



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



Über dieses Buch

Dies ist ein digitales Exemplar eines Buches, das seit Generationen in den Regalen der Bibliotheken aufbewahrt wurde, bevor es von Google im Rahmen eines Projekts, mit dem die Bücher dieser Welt online verfügbar gemacht werden sollen, sorgfältig gescannt wurde.

Das Buch hat das Urheberrecht überdauert und kann nun öffentlich zugänglich gemacht werden. Ein öffentlich zugängliches Buch ist ein Buch, das niemals Urheberrechten unterlag oder bei dem die Schutzfrist des Urheberrechts abgelaufen ist. Ob ein Buch öffentlich zugänglich ist, kann von Land zu Land unterschiedlich sein. Öffentlich zugängliche Bücher sind unser Tor zur Vergangenheit und stellen ein geschichtliches, kulturelles und wissenschaftliches Vermögen dar, das häufig nur schwierig zu entdecken ist.

Gebrauchsspuren, Anmerkungen und andere Randbemerkungen, die im Originalband enthalten sind, finden sich auch in dieser Datei – eine Erinnerung an die lange Reise, die das Buch vom Verleger zu einer Bibliothek und weiter zu Ihnen hinter sich gebracht hat.

Nutzungsrichtlinien

Google ist stolz, mit Bibliotheken in partnerschaftlicher Zusammenarbeit öffentlich zugängliches Material zu digitalisieren und einer breiten Masse zugänglich zu machen. Öffentlich zugängliche Bücher gehören der Öffentlichkeit, und wir sind nur ihre Hüter. Nichtsdestotrotz ist diese Arbeit kostspielig. Um diese Ressource weiterhin zur Verfügung stellen zu können, haben wir Schritte unternommen, um den Missbrauch durch kommerzielle Parteien zu verhindern. Dazu gehören technische Einschränkungen für automatisierte Abfragen.

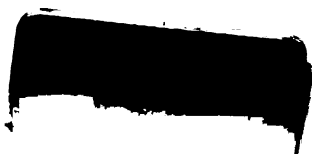
Wir bitten Sie um Einhaltung folgender Richtlinien:

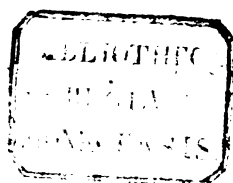
- + *Nutzung der Dateien zu nichtkommerziellen Zwecken* Wir haben Google Buchsuche für Endanwender konzipiert und möchten, dass Sie diese Dateien nur für persönliche, nichtkommerzielle Zwecke verwenden.
- + *Keine automatisierten Abfragen* Senden Sie keine automatisierten Abfragen irgendwelcher Art an das Google-System. Wenn Sie Recherchen über maschinelle Übersetzung, optische Zeichenerkennung oder andere Bereiche durchführen, in denen der Zugang zu Text in großen Mengen nützlich ist, wenden Sie sich bitte an uns. Wir fördern die Nutzung des öffentlich zugänglichen Materials für diese Zwecke und können Ihnen unter Umständen helfen.
- + *Beibehaltung von Google-Markenelementen* Das "Wasserzeichen" von Google, das Sie in jeder Datei finden, ist wichtig zur Information über dieses Projekt und hilft den Anwendern weiteres Material über Google Buchsuche zu finden. Bitte entfernen Sie das Wasserzeichen nicht.
- + *Bewegen Sie sich innerhalb der Legalität* Unabhängig von Ihrem Verwendungszweck müssen Sie sich Ihrer Verantwortung bewusst sein, sicherzustellen, dass Ihre Nutzung legal ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass ein Buch, das nach unserem Dafürhalten für Nutzer in den USA öffentlich zugänglich ist, auch für Nutzer in anderen Ländern öffentlich zugänglich ist. Ob ein Buch noch dem Urheberrecht unterliegt, ist von Land zu Land verschieden. Wir können keine Beratung leisten, ob eine bestimmte Nutzung eines bestimmten Buches gesetzlich zulässig ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass das Erscheinen eines Buchs in Google Buchsuche bedeutet, dass es in jeder Form und überall auf der Welt verwendet werden kann. Eine Urheberrechtsverletzung kann schwerwiegende Folgen haben.

Über Google Buchsuche

Das Ziel von Google besteht darin, die weltweiten Informationen zu organisieren und allgemein nutzbar und zugänglich zu machen. Google Buchsuche hilft Lesern dabei, die Bücher dieser Welt zu entdecken, und unterstützt Autoren und Verleger dabei, neue Zielgruppen zu erreichen. Den gesamten Buchtext können Sie im Internet unter <http://books.google.com> durchsuchen.

4° L. lat. f. 123 ⁵ (2, 2





Vollständiges
italienisch-deutsches und deutsch-italienisches
grammatisch-praktisches
Wörterbuch

nach

den neuesten und besten Quellen beider Sprachen bearbeitet

und

mit ungefähr 40,000 technischen und wissenschaftlichen Wörtern und Ausdrücken und beinahe
60,000 neuen Artikeln versehen.

Von

Dr. Franz Valentini

aus Rom,

Königl. Preussischem Professor der italienischen Sprache und Litteratur in Berlin.

Am Ende dieses Bandes
befindet sich

Ein Anhang von mehr als 11,000 Artikeln.

Eine Sammlung von 2,000 männlichen und weiblichen Eigennamen, mit den dazu
gehörenden gebräuchlichen Adjektiven.

Ein orthographisches Wörterbuch der alten und neuen Geographie, etwa 12,000 Namen
und Adjektiven von Völkern, Städten, Flüssen etc. enthaltend.

von Demselben.

Zweiter Band.

Italienisch-Deutsch.

M—Z.

Leipzig, 1834.

Verlag von Johann Ambrosius Barth.

Lib. 1235

GRAN DIZIONARIO

GRAMMATICO - PRATICO

ITALIANO-TEDESCO, TEDESCO-ITALIANO,

COMPOSTO

SUI MIGLIORI E PIÙ RECENTI VOCABOLARI DELLE DUE LINGUE,

ED

ARRICCHITO DI CIRCA 40,000 VOCI, E TERMINI PROPRII DELLE SCIENZE ED
ARTI, E DI 60,000 NUOVI ARTICOLI,

DAL

Dr. *Francesco Valentini*,

ROMANO,

REGIO PROFESSORE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A BERLINO.

ALLA FINE DI QUESTO VOLUME

SI TROVERÀ

UN' APPENDICE DI 11,000 E PIÙ ARTICOLI.

UNA RACCOLTA DI 2,000 NOMI PROPRII DI UOMINI E DI DONNE, CO' RESPETTIVI
AGGETTIVI USATI.

UN DIZIONARIO ORTOGRAFICO DI GEOGRAFIA UNIVERSALE, ANTICA E MODERNA,
CONTENENTE 12,000 NOMI ED AGGETTIVI DI NAZIONI, CITTÀ, FIUMI EC.

dello stesso Autore.

VOL. II.

ITALIANO - TEDESCO.

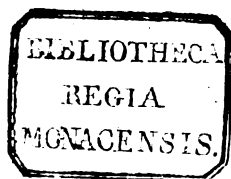
M - Z.

LIPSIA, MDCCCXXXIV.

A SPESE DI GIOVANNI AMBROGIO BARTH

2
M-Z

254 G 2



DIZIONARIO ITALIANO TEDESCO.

M — Z.

M.

(Der eilfte Buchstabe des italienischen Alphabets.)

M, *m.* e *f.* das *M.* §. *M.* Zahlenbuch: Habe für Mille, tausend.

M' apostrophirt, von *Me* oder *Mi*, *vedi*.

Ma, *conj.* aber; allein: Io dirò forse una cosa non credibile, *ma* vera. It. son-bern: Non per crudeltà della donna smata, *ma* per soverchio fuoco nella mente concetto. Bocc. Pr. 2.

§. *Ma* als Füllwort bei Nondimeno, Pure, Però ec., aber dennoch: *Ma* però piccola festa v'ebbe.

§. (um zu einem andern Satz überzugehen): *Ma* qui è bene recitar la guerra seguita nell' Ungheria.

§. *Ma*, doch: *Ma* pure aspetterò ancor un quarto d'ora.

§. Für *Anzi*, ja; fast: le più volte, *ma* quasi sempre avviene ec.

§. *Ma* che? aber wozu? aber was hilft's, nützt's: Questa eccellenza è gloria, s'io non erro, Grande a natura, a me sommo diletto; *Ma* che? vien tardo, e subito va via. PETR. SON. 222.

§. *Ma* che, für *Eccetto*, *Fuorchè*, *vedi*.

§. *Ma!* *interj.* aber! was will man thun! *Obeld!* Mi consigliate voi ch'io di questi due estremi scelga il manco pericoloso? — *Risp.* *Ma!*

§. *Ma*, für *E*, aber und (Einst der Bibel).

Ma, *m.* ein Aber, ein Hinderniß, eine Ausnahme, Einwendung: Non ci avrà alcun *ma*. §. Dappertutto v'è il suo *ma*, Alles hat ein Aber, einen Faden; eine Schattenseite.

Ma, *f.* *T. di Mus.* Für *Mi-l* molle, *G* moll.

Ma', für *Mai*, *vedi*.

Macaco, *m.* *T. de' Nat.* der *Macac*: co, die *Meerkatze*.

Macáo, *m.* *T. de' Nat.* der *Aras*, indianische *Rabe*.

Macarelli, *m.* *pl.* *Matrelen* (eine *Fischart*).

Macca, *f.* [Abbondanza], eine Menge, ein Ueberfluß.

§. *A macca*, *adv.* im Ueberfluß, in Fülle.

§. *A macca*, für *A* uso, umsonst, unentgeltlich: Mangiare a *macca*.

§. *Dare a macca*, reichlich; it. unentgeltlich, umsonst geben.

Maccabèi, *m.* *pl.* *T. eccles.* die zwei Bücher der *Makkabäer*.

Maccaria, *f.* *vedi* *Maccheria*.

Maccaroni, *m.* *pl.* *T. di Mar.* Stieper (kleine Stüben zu verschiedenem Gebrauche).

§. Für *Maccheroni*, *vedi*.

Maccatella, *f.* [Carne ammaccata], ein Gericht von zerhacktem Fleische (veraltet).

§. *Per met.* Für *Vizio*, *Magagna*, ein Fehler, Schaden, Mangel; it. ein Vergehen.

§. *Giucare di maccatelle*, List und Ränke ersinnen, um Einen anzuführen und zu hintergehen (veraltet).

**Maccatelleria*, *f.* übl. *Baratteria*, *vedi*.

Maccheria, *f.* *T. de' Mar.* [Bonaccia], die Meeresstille. §. *Maccheria di pesce*, ein reichlicher Fischzug, Fischfang.

Maccheronèa, *f.* ein possierliches, formisches Gedicht (in dem die Verse mit niedrigen Worten mit lateinischer u. Endung untermischt sind.)

Maccheroni, *m.* *pl.* *Macaroni*, italienische Nudeln. §. Più grosso, che l'acqua de' *maccheroni* od *un maccherone*, ein dummes, einfältiger Mensch: Tu che sei *un maccherone*, ti puoi impastar facilmente. §. *Cascare il cacio su maccheroni*, *vedi* *Cascare*.

§. *Maccheroni*, *T. di Mar.* *vedi* *Macaroni*.

Maccheronico, *agg.* *macaronisch*. §. *Poesia maccheronica*, *vedi* *Maccheronea*.

Macchia, *f.* ein Flecken, Schmutz-flecken.

§. *Cavare una macchia*, einen Flecken ausmachen, auswaschen, abwaschen.

§. *Macchia brutta*, grande, nera, oscura, indelebile, ein häßlicher, garstiger, großer, schwarzer, dunkler, unauslöschlicher, unvergänglicher Flecken.

§. *Macchia immonda*, sordida, ein Schmutzflecken.

§. *Macchia penetrata*, rincappellata, rafferma, ein tief eingebrungener, alter Flecken, der sich eingestossen hat.

§. *Macchia dell' occhio*, ein Fleck im Auge.

§. *Macchia del sole*, ein Sonnenfleck (dunkle Stelle in der Sonne).

§. *Macchia della pelle*, o delle piume di animali, bunte Flecke auf der Haut, dem Felle oder den Federn der Thiere. It. *Una macchia*, für *Neo*, ein Muttermaal.

2) *Per met.* Für *Infamia*, *Ignominia*, ein Schandfleck, Makel: Tutta l'acqua di Arno non potrà lavar questa *macchia*.

§. *Cavarne*, *Trarne* la *macchia*, *Stras* verbessern.

3) *Per simil.* Für *Bosco* folto, ein Dickicht.

§. Für *Boscaglia*, ein Gebüsch; it. ein Gestrüpp, eine Hecke.

§. *Fare checchessia alla macchia*, *Et* was heimlich, im Verborgenen thun, z. B. *Battere monete alla macchia*, Stampen *alla macchia*, *Combattere alla macchia* ec.

4) *Macchia*, *T. de' Pitt.* die Schattirung.

§. *Ritrarre alla macchia*, ein Gemälde aus dem Größten entwerfen.

§. *Star sodo alla macchia*, *vedi* *Macchione*.

Macchiaccia, *f.* *pegg.* di *Macchia*, ein häßlicher, garstiger Flecken.

It. *Per met.* ein großer Schandfleck.

Macchiajuolo, *m.* übl. *Cavamacchia*, *vedi*.

Macchiare, *v. a.* [Bruttar con macchie], fleckig machen, beflecken; it. verunreinigen, beschmutzen.

§. *Fig.* *Macchiare la coscienza*, l'onore, das Gewissen, die Ehre beflecken.

§. *T. de' Pitt.* entwerfen, skizziren.

§. *Macchiarsi*, *v. n. p.* sich beflecken, sich verunreinigen. It. *Flecke* bekommen, flecken.

Macchiarella, *f. dim.* di *Macchia*, ein kleiner Flecken. It. ein kleines Gefäß.

Macchiatamente, *adv.* fleckig, befleckt.

Macchiato, *part.* di *Macchiare*, *vedi*.

It. Für *Screziato*, *Sprazzolato* di *macchie*, gefleckt, fleckig; gesprengelt.

Macchiavellista, *m.* ein *Macchiavellist* (der nach den Grundsätzen *Macchiavelli's* handelt, oder sich zu ihnen bekennt).

Macchiavellistico, *agg.* *macchiavellistisch*.

Macchierella, *f.* *vedi* *Macchiarella*.

Macchietta, *f.* *vedi* *Macchiarella*.

Macchina, *f.* [Ordigno, Strumento], eine Maschine, ein Kunstwerk; Bau, Rüstzeug; *Ma* cadde appena in cenere l'im-mensa *Macchina* espugnatrice delle mura, Che in se nuovi argomenti lsmen ripensa. TASS. GER. 13. 1.

§. *Una macchina d'uomo*, ein großer Mensch, eine wahre Maschine von einem Menschen.

§. Für *Edifizio nobile* o grande, ein prächtiges oder großes Gebäude.

§. *Macchina d'artiglieria*, das Geschützwe-sen (Kanonen, Pulverfassen, Raketen u. s. w.).

§. *Macchina da scavare*, *T. di Mar.* Für *Cavafango*, eine Baggermaschine, Pa-senräumer.

§. *T. di Fis.* Für *Automato*, ein Au-tomat (ein sich selbst bewegendes Kunstwerk).

§. *Macchina*, *Fig.* Für *Macchinazio-ne*, der listige Anschlag; die Anstiftung:

Mi spiace soltanto, che quanto ai preti, i quali furono i soli motori di tutta la macchina. ALF. VITA. It. der Kunstgriff, die List; Rabale, Ränke: Tra i quali tu eletto *Trasilione*, come uomo da far sac-cende, il quale esposti al giuoco della futura *macchina* ec.

Macchinale, *agg.* maschinenmäßig, maschinenartig.

Macchinalmente, *adv.* maschinenmäßig, wie eine Maschine.

Macchinamento, *vedi* *Macchinazione*.

Gggg 2

Macchinante, *part. att.* etwas Rotes, Rist, Rante ersinnend, anspinnend, anzetteln.

Macchinare, *v. a.* [Immaginare insidie], etwas Böses, Rist, Rante ersinnen, ausbrüten, anspinnen, anzetteln; ins Werk setzen.

Macchinato, *part.* des Vorigen.

Macchinatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anstifter — in, Rantemacher — in.

Macchinazione, *f.* *vedi* Macchina; *it. Fig.* die Anstiftung (von etwas Bösem), die Rantemacherei, Kabale.

Macchinetta, *f. dim.* di Macchina, eine kleine Maschine.

Macchinista, *m.* ein Maschinist, Maschinenmeister (der die Maschinen in Bewegung setzt); *it.* ein Maschinenbauer, Maschinenmacher.

Macchinone, *m. accresc.* di Macchia, eine große Maschine; ein großes Gerüst. *It.* ein gewaltiger Bau, großes Gebäude: Vi condurrò nel Duomo, e voi vedrete, E sopra, e dentro, e fuor che macchinone.

Macchinoso, *agg.* zur Maschine gehörig. *It. Fig.* rantevoll, voll böser Anschläge.

Macchione, *m. accresc.* di Macchia, ein großes Dicht, ein dicker Wald. *S.* Stare al macchione, im Gebüsch, im Dicht verborgen, versteckt sein. *It. Fig.* in Sicherheit seinen Vortheil erlauern.

S. Star forte, o sodo, o saldo al macchione, sich nicht irre machen, nicht verblüffen lassen; fest, unbeweglich bleiben.

Macchioso, *agg.* [Pieno di macchie], fleckig, voll Flecke. *It.* für Screziato, gefleckt, buntfleckig.

Macchiuzza, *aa, f. dim.* di Macchia, ein kleiner unbedeutender Fleck.

Maccianghero, *agg.* [Atucciato, di grosse membra], ramassiert, stark, vierstündig.

S. Per met. für Grossolano, Goffo, *vedi.*

Macco, *m.* ein Bohnenbrei, gequetschte, zerrührte Bohnen.

S. für Polenta, *vedi.*

S. Dare del macco a josa, mit werthlosen Dingen freigebig sein.

S. Esser macco di una cosa, ein großer Ueberfluß von Etwas vorhanden sein, die Fülle und Fülle da sein.

S. A macco, *avv.* vollauf, die Fülle und Fülle.

S. Render a macco, um ein Spottgeld verkaufen; verschleudern.

S. für Strage, Macello, ein Blutbad, Gemetzel.

***Maccomettano**, *m.* übl. Maomettano, *vedi.*

***Maccomettismo**, *m.* übl. Maomettismo, *vedi.*

Mace, *f.* die (sogenannte) Muskatensblume, Macis.

Maccometto, *m.* *vedi* Macometto.

Macellaccio, *m. pegg.* ein fürchterliches, gräßliches Gemetzel.

Macellajo, *m.* [Beccajo], ein Metzger, Fleisch, Schlächter.

S. Cane del macellajo, der Schlächterhund.

S. Fig. Essere il cane del macellajo [che tocca solo ossa e busse], der Unbenutzt sein.

Macellamento, *m.* das Schlachten (des Viehs).

Macellare, *v. a.* schlachten (Vieh).

S. Fig. für Guastare, Corrompere, verderben, verhungern; verpfuschen.

Macellaro, *m.* *vedi* Macellajo.

Macellesco, *agg.* schlachtbar, zum Schlachten tauglich. *S.* Bestie macellesche, Schlachtvieh.

Macello, *m.* [Becceria], das Schlachthaus, die Schlächterei; *it.* die Schlachtbank.

S. La gabbella del macello, die Schlachtsteuer.

S. für Grande uccisione di uomini, das Gemetzel, die Megelei, das Blutbad.

S. Far macello, ein Gemetzel, ein Blutbad anrichten.

S. Andare, mettere o condurre al macello, zur Schlachtbank gehen, führen (Menschen). *It. Fig.* Einen ins Verderben führen, zu Grunde richten.

Màcera, *f. T. degli Arch.* eine Lehmmauer. *It.* eine Steinmauer (ohne Mörtel).

Macerare, *v. a.* einweichen, aufweichen (in Wasser u. s. w.).

S. Macerare il merluzzo, den Stödfisch wässern, einwässern. *It.* ihn klopfen.

S. Macerare il lino, la canapa, den Flach, den Hanf rösten (einweichen).

S. Macerare pelli, Häute, Felle beizen.

S. T. de' Chim. maceriten.

S. Per simil. für Affievolire, Torvigore, ausmergeln, enträften.

It. Fig. für Consumare con gravezza, spese, ausaugen, erpressen.

S. Per met. Macerarsi, *v. n. p.* für Mortificarsi, sich kasteien, das Fleisch kreuzigen: Con fatiche continue tanto e' si macerò il suo fiero appetito, che libero rimase dal passione. Bocc. Nov. 96. 19.

Maceratissimo, *sup.* di Macerato, ganz erweicht, völlig aufgeweicht.

Macerato, *part.* di Macerare, *vedi.*

Maceratojo, *m. T. degli Agric.* die Rüste (zum Flach- und Hanfrösten).

Macerazione, *f.* die Einweichung; Wässern, Einwässern.

S. T. de' Chim., Med. e d' Anat. die Macerirung, Maceration.

S. Per met. für Mortificazione, die Kasteiung, Kreuzigung des Fleisches (Zähmung seiner Begierden).

Maceria, *f. T. degli Agric.* eine Steinmauer (um die Erdlagen zu stützen).

Màcero, *m. vedi* Macerazione; *it.* die Flüssigkeit, die man zum Einweichen braucht. *S.* Macero di pelli, die Beize.

S. Tenere, mettere in macero, weichen lassen, einweichen. *S.* Stare in macero, eingeweicht sein, weichen. *It.* in der Rüste liegen (vom Flach, Hanf).

Màcero, *agg. vedi* Macerato. *It.* weich, Pop. windelweich. *It.* zerfchlagen, zerbrochen: Senza lasciarle in capo capello, o osso addosso, che macero non fosse. Bocc. Nov. 73. 19.

S. Fig. für Spossato, ausgemergelt, enträftet: Essendo egli macero dalle fatiche, ed abbattuto dalla vecchiezza.

Macerone, *m. T. de' Bot.* das Smyreentraut. *S.* Pisciar macerone d'uno, o d'alcuna cosa, modo prov. basso, in Ginen, ober in Etwas ganz vernarrt sein.

Macia, *f.* [Muriceia], eine Steinmauer von Feld- oder Kieselsteinen. *It.* ein Steinhäufen.

S. für Rottame, ein Schutthäufen.

S. für Macera, eine Mauer (ohne Mörtel).

S. Fig. ein Winkel, Schlupfwinkel (felsen).

***Macigna**, *f.* übl. Macigno, *vedi.*

Macigno, *m.* ein Sandstein; *it.* ein Mühlstein. *S.* für Pietra, ein Stein. *S.* Pietra macigna, ein sehr harter Stein.

S. Fig. Cuor di macigno, ein Eisenherz, hartes Herz.

Macilente, *agg.* [Stenuato, Magro], Macilento, | ausgemergelt, ausgezehrt, abgezehrt, bager.

Macilenza, *f.* die Abgezehrttheit, Gagertheit.

Macina, *f. vedi* Macine.

Macinamento, *m.* das Mahlen (auf der Mühle), Bermahlen. *It.* das Zerreiben, Feinreiben.

Macinante, *part. att.* mahlend, zerreibend.

Macinare, *v. a.* mahlen, zermahlen (Getreide).

S. für Tritare, fein zerreiben.

S. Macinare i colori, die Farben reiben.

S. Macinare a due palmenti, tüchtig, schnell und gierig essen, mit vollen Händen fressen; Pop. gut schroten. *It.* doppelten Gewinn von Etwas ziehen, eine Zwischmühle haben.

S. Fig. Macinarsi, sich aufreiben, sich schwächen: Chi si macina con le continue meditazioni, diminuisce notabilmente la forza de' suoi muscoli.

S. Macinare, *Fig.* für Usar l'atto venereo, den Beischlaf vollziehen.

S. Macinare a raccolta, a bottaccio, selten, aber desto kräftiger den Beischlaf vollziehen.

S. Prov. Bisogna macinar mentre piove, man muß das Eisen schmieden, wenn es warm ist.

Macinata, *f.* der Mahlsatz (die Menge, die auf einmal gemahlen wird).

It. T. de' Pitt. die Menge trockner Farbe, die auf einmal zerrieben wird.

Macinato, *part.* di Macinare, *vedi.*

It. für Pesto, Infranto, zerstoßen, zerbrochen, zerfchlagen: Tornano a pasturare le spade Germane delle loro membra sforacchiate di dietro, e macinate dalla tempesta.

S. Fig. für Affievolito, Ridotto in mal stato, enträftet, ausgemergelt, ausgefogen: Italia già macinata non poteva più tollerare tanti soldati, e cavalli, e danni, e oltraggi.

Macinato, *m.* [Farina], das Mehl; das Gemahlene, Bermahlene.

Macinatojo, *m.* eine Delmühle.

Macinatore, *m. T. de' Pitt.* ein Farbenreiber. *S.* für Macinello, *vedi.*

Macinatura, *f.* für Macinamento, *vedi.*

S. La gabbella della macinatura, die Mahlsteuer. *It.* Macinatura, das Mühlgetriebe, Mühlwerk, der Mahlgang.

It. für Farina, das Mehl, das Gemahlene, Bermahlene. *It.* das Zerriebene. *It.* zerriebener Zwieback, Zwiebackfrümel.

Macinazione, *f.* [Macinamento], das Mahlen, Bermahlen; *it.* das Zerriebene.

Macine, *f.* ein Mühlstein.

S. Macine da colori, ein Farbestein, Reibestein.

S. Essere alla macine, bettelarm sein, mit seinem Vermögen am Ende sein.

Macinella, *f.* | *dim.* di Macine, ein Macinello, *m.* | kleiner Mühlstein.

It. *T. de' Pitt.* der Käufer, Reibstein (die Farben zu reiben).

§. *Macinello del caffè, o da caffè*, eine Kaffeemühle.

§. *Macinello dell' inchiostro, T. degli Stamp.* der Käufer (die Druckerwärze zu reiben).

Macinetta, f. vedi Macinella. It. der Zäufentreib.

Macinio, m. vedi Macinamento. It. Fig. der Beischlaf.

Macio, m. T. di Mar. vedi Miccia.

Macis, f. vedi Mace.

Maciulla, f. eine Glaschbreche, Hanfbreche.

Maciullare, v. a. brechen (den Glasch, Hanf).

§. *Per simil.* Für Masticare con prestezza, schnell tauen; Pop. schroten.

Maciullatore, m. -trice, f. ein, eine Glaschbrecher — in.

Macola, f. übl. Macula, Macchia, *vedi.*

Macolare, v. a. übl. Maculare, Macchiare, *vedi.*

Macolato, part. des Vorigen.

Macolatore, m. übl. Maculatore, *vedi.*

Macolazione, f. übl. Maculazione, *vedi.*

**Macolo, m.* übl. Macula, Macchia, *vedi.*

Macolo, agg. übl. Maculo, *vedi.*

Macometto, m. n. pr. Mahomed.

§. *Fig.* Fare come Macometto a' monti, einen rufen und ihn dann selbst holen; seinen Bedienten rufen und es selber thun.

Macro, agg. vedi Magro. It. *Fig.* Für Voto, Esausto, leer, erschöpft, entblößt: Ed anco è di valor si nuda, e macra ec. *PETR. CAP. 4.*

Macrofocofalo, m. T. de' Med. die Bindegewulst (des Kopfes eines Fötus).

Macrologia, f. Voce greca, die Weitschweifigkeit (im Reden, Schreiben).

Macula, f. [Macchia], ein Fleck. It. *Fig.* ein Schandfleck, Makel.

Maculare, v. a. [Macchiare], beflecken, verunreinigen. It. schänden, verunehren.

§. Für Percuotere altrui fortemente, einen tüchtig durchblauen, abblauen.

Maculatissimo, agg. sup. sehr fleckig, ganz befleckt.

Maculato, part. v. Maculare. It. *vedi* Macchiato.

§. Für Violato, Rotto, zerstört, gebrochen. *Per met.:* Acciocchè tanto bene di pace non sia tra noi maculato ec.

Maculatore, m. -trice, f. *Per met.* ein, eine Schänder — in, Beschimpfer — in: Non entrandovi come veneratori, ma come maculatori.

Maculazione, f. die Befleckung, Verunreinigung. It. *Per met.* die Schändung, Beschimpfung: E se fare si fosse potuto maculazione della gloriosissima fama.

Maculetta, f. dim. ein kleiner Flecken.

**Maculo, m.* übl. Macchia, *vedi.*

**Maculos, agg. Voce lat.* übl. Macchioso, *vedi.*

Maculuzza (ma), f. dim. di Macula, ein unbedeutender kleiner Fleck.

Madama, f. die Dame (Titel der Frauen vom höchsten Range): *Madama la Reina,* l'Imperatrice, la Principessa.

Madamigella, f. eine Demoiselle, ein Fräulein.

Madamosella, f. Voce franc. vedi Madamigella.

Madarosi, f. T. de' Chir. das Ausfallen der Augenwimpern.

Maddaleone, m. T. de' Speciali e Farm. eine Pflasterklinge, Rolle Pflaster.

Madefatto, agg. Voce lat. übl. Bagnato, *vedi.*

**Madenò, interj. Voce provenz.* D nein! nein, nein!

Madernale, agg. vedi Madornale.

Madernaluccio, m. übl. Grandetto, *vedi.*

Maderno, agg. vedi Materno.

**Madesi, interj. Voce provenz.* O ja! Ja, ja! Ja wohl!

Madia, f. der Wadtrug. It. *T. di Mar.* die Büse, Heringsbüse. It. *vedi* Galluto.

§. *T. degli Agric.* die Rüschorde (zum Trocknen der Rüst).

Madia, f. T. di Mar. ein Floßholz, ein Floß.

Madido, agg. [Bagnato], benezt, befeuchtet. §. Für Umido, feucht, naß.

Madiere, m. T. di Mar. eine Seitenpflanze (von einer Rippe zur andern).

**Madiè, vedi* Madesi.

**Madiò, vedi* Madenò.

Madonna, f. eine Dame, vornehme Frau, Edelrau. §. als Anrede, z. B. meine Dame, anbdige Frau (steht in diesem Sinne nur noch in der Poesie gebräuchlich). It. eine Frau gemeinen Standes (im siebenzehnten Jahrhundert üblich). z. B. Eh, madonna, venite qui! Hedda, liebe Frau, kommt mal her!

§. mit dem Artikel für Signora (veraltet), die Herrin, Gebieterin: In camera della madonna.

§. Für La nostra Donna, unsere liebe Frau, die Jungfrau Maria, die Madonna (steht nur noch in diesem Sinne gebräuchlich). It. ein Marienbild, eine Madonna: La Madonna di Raffaelo, di Tiziano, di Correggio.

§. La Madonna di Settembre, das Fest der Geburt Mariä.

Madonnetta, f. dim. ein kleines Marienbild, ein Muttergottesbildlein: Cadde una madonnetta a tre quattrini, attaccata sopra al letto.

Madore, m. T. de' Med. [Sudore], der Schweiß, die Aussüßung.

Madoretto, m. dim. di Madore, *T. de' Med.* ein gelinder Schweiß.

Madornale, agg. [Materno], mütterlich, von Mutter Seite: Zio, avolo ec. madornale.

§. Für Nato di legittimo matrimonio, ehelich, rechtmäßig.

§. Für Grande, groß.

§. Für Principale, vorzüglich, hauptsächlich.

§. Errore, Vizio madornale, ein großer Irrthum, ein Hauptfehler.

§. Ramo madornale, ein Hauptast. It. ein Hauptzweig (in Stammbäumen).

Madre, f. die Mutter (von Menschen und Thieren).

§. Far da madre a chierchessa, einen mütterlich behandeln, Mutterstelle bei einem vertreten, ihm eine zweite Mutter sein: Certo, con buon amore ella vi fa da madre.

§. *Madre de' poveri*, eine Mutter der Armen.

§. *Prov.* La madre pietosa fa la figlia tignosa, eine zu zärtliche Mutter verzicht ihr Kind.

§. *Madre spirituale*, für Comare, die Taufpächin, Taufzeugin. §. (Titel alter Nonnen, die die Weihe empfangen haben, die Messe lesen können und nicht Laienschwestern sind): *madre Giovanna*, *ela madre priora*.

§. *Fig.* Für Origine, der Ursprung, die Grundursache, die Mutter.

§. La gran madre antica, die alte Mutter der Erde: Tutti tornate alla gran madre antica. *PETR. CAP. 6.*

§. Für Cagione, die Ursache, der Grund: Ah! Costantino di quanto mal fu madre.

§. Für Matrice, die Gebärmutter.

§. Mal di madre, Mutterweh.

§. La madre [della vite], die Schraubenmutter, Mutter.

§. *Madre della stampa*, die Matrizze, Schriftform.

§. *Madre del vino, dell' aceto*, die Weinhefen, die Essigmutter.

§. *Pigliare il mal di madre*, fahmigt werden, umschlagen (vom Weine, Essig).

§. Dura madre, e Pia madre, *T. degli Anat.* die Dura mater und die Pia mater, die harte und zarte Gehirnhaut.

§. *T. de' Nat.* das Muttergestein: la madre d'agata.

§. Dar la madre d'Orlando, für Dar la berta, *vedi.*

Madreggiare, v. n. nach der Mutter gerathen, arden (sich an Sitten, Gebräuden u. s. w. ähnlich sein oder werden).

Madregna, f. übl. Matrigna, *vedi.*

Madrepèrta, f. die Perlmutter.

Madrepòra, f. T. de' Nat. die Sternforalle, Madrepore.

Madrepòrite, f. T. de' Nat. der Madreporeit (eine Art des Aragonits).

Madreselva, f. T. de' Bot. das Geisblatt.

Madrevite, f. die Schraubenmutter, der Schraubengang. It. das Schraubengewinde.

Madrevitina, f. dim. di Madrevite, ein kleiner Schraubengang.

Madriale, m. übl. Madrigale, *vedi.*

Madrialeto, m. übl. Madrigaletto, *vedi.*

Madricciuola, f. dim. Mütterchen.

Madrigale, m. ein Madrigal (ein reimloses lyrisches Gedicht).

§. *T. di Mus.* ein Madrigal (eine Art contrapunktisches Sertett im sechzehnten Jahrhundert).

Madrigaleggiare, v. n. ein Madrigal dichten oder singen.

Madrigalesco, agg. madrigalisch, in Form eines Madrigals.

Madrigalezza, f. (im Scherz) ein langes Madrigal.

Madrigaletto, m. dim. di Madrigale, ein kleines Madrigal.

Madrigalino, m. dim. di Madrigale, ein kurzes, zierliches Madrigal.

Madrigalone, m. Voce scherz. accr. ein langes Madrigal.

Madrigaluccio, m. dim. ein kurzes, winziges Madrigal.

Madrigna, f. vedi Matrigna.

Madrina, f. [Levatrice], eine Hebamme, Kindmutter (veraltet).

§. Für Comare, eine Taufpächin, Pächin, Pathe.

Madrone, m. Mal di madrone, für Mal di fianco, das Seitenstechen.

Madrosità, f. T. de' Nat. das Muttergestein.

Maestà, *f.* Maestade, e Maestate, *f.* Poet. die Majestät, Hoheit, Größe, Erhabenheit. *S.* Maestà divina, die göttliche Majestät, Gott.

S. Titel der Kaiser und Könige: Vostra maestà, Euerer Majestät.

S. Maestà für Delitto di lesa maestà, der Hochverrath, das Verbrechen der beleidigten Majestät.

S. Für Cappelletta, *vedi*.

*Maestèrio, *m.* übl. Magistero, *Maestèro, *vedi*.

Maestevole, *agg.* majestätisch; hehr, erhaben, groß.

Maestevolissimo, *agg. sup.* di Maestevole, höchst majestätisch.

Maestrevolmente, *adv.* *vedi* Maestrosamente.

Maestrosamente, *adv.* majestätisch, voll Majestät; voll Hoheit, Erhabenheit.

Maestrosissimo, *agg. sup.* di Maestoso, höchst majestätisch.

Maestoso, *agg.* majestätisch, sehr erhaben, groß.

Maestra, *f.* eine Meisterin. It. eine Lehrerin.

S. Für Maestria, die Meisterschaft.

S. Aver la maestra, in Etwas die Meisterschaft erlangt haben, worin Meister sein.

S. La maestra della rete, das Zugseil (des Netzes, der Schlinge).

S. La [radice] maestra, die Hauptwurzel.

S. Maestra di sapone, o Maestra, die starke Lauge (zum Seifeochen). It. die Salpeterlauge.

S. T. de' Pesc. der große Reßfort (den Stand des Netzes anzuzeigen).

S. T. di Mar. ein Hauptschiff, Schiff vom ersten Range.

Maestraccio, *m. pegg.* ein schlechter, ungeschickter Meister, ein unwissender Lehrer.

Maestràle, *m.* der Nordwestwind.

Maestralleggiare, *v. n.* *vedi* Maestreggiare.

*Maestramento, *m.* das Meistermachen, die Meisterwahl.

Maestranza, *f.* eine Zunft, Handwerksinnung: zappatori, legnajoli, ec. e mille tali differenze di maestranza.

S. Für Maestria, *vedi*.

S. T. mil. eine Handwerkscompagnie.

S. Maestranze, *f. pl.* T. di Mar. die sämtlichen Handwerker auf einer Schiffswerfte.

Maestrare, *v. a.* [Far maestro; Ad-dottorare], zum Meister, Doktor machen. *S.* Für Ammaestrare, Insegnare, unterrichten, unterweisen, anweisen.

Maestrato, *m.* übl. Magistrato, *vedi*.

Maestrato, *part.* di Maestrare, *vedi*.

Maestreggiare, *v. n.* sich von Norden gegen Westen wenden (auf der See und dem Lande).

Maestrello, *m. dim.* di Maestro, ein Meisterlein.

Maestressa, *f.* [Maestra], eine Meisterin. *S.* Für Padrona, eine Gebieterin (selten).

Maestrevole, *agg.* meisterhaft, meisterlich. *S.* Für Artificioso, kunstvoll, künstlerisch. *S.* Für Ingegnoso, kunstreich, kunstfertig; erfinderisch; geschickt. It. lehrreich: E questa è stata di certo una maestrevole novella.

Maestrevolmente, *adv.* [Con maestrevolmente, *istria*], meisterlich, meisterhaft. *S.* Für Artificiosamente, kunstvoll, künstlerisch. *S.* Für Ingegnosamente, kunstreich, kunstfertig, erfinderisch, geschickt.

Maestria, *f.* [Eccellenza d'Arte], die Meisterschaft (in einer Kunst). It. die Kunstfertigkeit, Geschicklichkeit; it. Kunst.

S. Für Lavoro, die Arbeit, das Werk.

S. Für Mestiere, *vedi*.

S. Für Coperta astuzia, die Hinterlist; der Kunstgriff, Kniff, Piff.

S. Con maestria, kunstvoll, künstlerisch. It. auf eine feine, it. listige, pfffige Weise.

S. Für Maggioranza, *vedi*.

Maestrino, *m. dim.* di Maestro, ein junges Meisterlein.

Maestrissimo, *agg. sup.* di Maestro, *vedi*.

Maestro, *m.* ein Meister (in einer Kunst, Wissenschaft u. dergl.).

S. Für Insegnatore, Ammaestratore, ein Meister, Lehrer.

S. Maestro di ballo, ein Tanzmeister, Tanzlehrer.

S. Maestro di scherma, ein Fechtmeister, Fechtlehrer.

S. Maestro di lingue, ein Sprachmeister, Sprachlehrer.

S. Maestro di scuola, ein Schulmeister, Schullehrer.

S. Far da maestro, den Lehrer, Meister spielen, machen: Il Capitano Gismondo, ch'è un uom gentile e destro, In quel che non sapete, vi farà da maestro.

2) Für Padrone, der Herr, Gebieter: Questi pareva a me maestro e donno ec.

S. Maestro di bottega, ein Kaufherr, Principal.

S. Maestro di cappella, ein Kapellmeister.

S. Maestro di casa, ein Haushofmeister. It. Fig. die Vernunft, der Verstand.

S. Maestro di camera, ein Oberkammerherr (bei Hofe).

S. Maestro di cerimonie, der Cerimonienmeister.

S. Maestro di stalla, ein Stallmeister.

S. Maestro di cucina, ein Küchenmeister.

S. Maestro del tinello, ein Speisemeister (der untern Hofbedienten).

S. Maestro di posta, ein Postmeister.

S. Maestro di campo, T. mil. ein Feldoberst der Reiterei (bei den Spaniern und Franzosen im sechzehnten Jahrhundert).

S. Maestro, für Dottore, ein Doktor, Magister (der Rechte, der Theologie und Philosophie).

S. Gran maestro, der Großmeister (eines Ritters oder Mönchsordens).

S. Maestro del sagro Palazzo, der päpstliche Büchercensor.

S. Maestro, T. mil. ein Reiter (im sechzehnten Jahrhundert).

S. Maestro di Cavalleria, der Anführer der Reiterei (bei den alten Römern).

It. (heututage), ein Rittmeister. It. ein commandirender General der Cavallerie.

S. Maestro *vedi* Mastro.

S. Colpo di maestro, o da maestro, ein Meisterstück. *S.* Opera da maestro, ein Meisterstück, Meisterwerk.

S. Prov. L'opera loda il maestro, das Werk lobt den Meister.

S. Maestro, T. di Mar. der Nordwestwind.

S. Maestra tramontana, der Nord-Nordwest.

S. Quarta di maestro per Ponente, der West-Nordwest.

S. Maestro d'ascia, der Schiffmeister.

S. Maestro di vele, der Zeugmeister, Garnmeister.

Maestro, *agg.* Für Maestrevole, *vedi*.

S. Für Principale, Grande, vorzüglich, groß.

S. Porta maestra, das Hauptthor, die Hauptthür, der Haupteingang.

S. Chiave maestra, ein Hauptschlüssel.

S. Libro maestro, das Hauptbuch (der Kaufleute).

S. Strada maestra, die Hauptstraße, Landstraße.

S. Penne maestre, die Schwungfedern.

S. Mal maestro, für Mal caduco, die fallende Sucht, das böse Wesen.

Maestrone, *m. accresc.* di Maestro, ein großer Meister (einer Kunst, Wissenschaft): Quando questo gran maestrone cominciò ad usar tra' suoi colori la vernaccia ec.

Maestrucchio, *m. dim.* disprezz. ein unbedeutender Lehrer, ein elendes Meisterlein.

Maestrùzza (*ua*), *f.* ein Zugseil des Netzes (um es auszubreiten).

*Mafatto, *m.* übl. Malfatto, *vedi*.

*Malfattore, *m.* übl. Malfattore, *vedi*.

Maga, *f.* eine Zauberin.

Magade, *f.* T. di Mus. ant. ein Magadide, *f.* leierähnliches Instrument (der alten Griechen).

Magagna, *f.* [Vizio, Difetto], ein Fehler, Gebrechen, Mangel (sowohl körperlich als geistig).

S. Für Male, ein (äußerlicher) Schaden (der sichtbar ist): L'imperadore donò una grazia a uno suo barone, che qualunque uomo passasse per sua terra, ch'egli togliesse d'ogni magagna evidente un danajo di passaggio.

Magagnamento, *m.* *vedi* Magagna.

Magagnare, *v. a.* [Guastare, Difettare], verderben, mangelhaft, fehlerhaft machen, Schaden thun. It. verstümmeln (veraltet).

Magagnato, *part.* des Vorigen. It. Für Difettoso, schadhast, mangelhaft.

It. gebrechlich. *S.* Frutti magagnati, an-gegangenes Obst; it. wurmfühiges Obst.

S. Für Ferito, verwundet, beschädigt.

S. Per met. Für Finto, Simulato, verstellt, falsch.

Magagnatura, *f.* *vedi* Magagna.

Magaleppo, *m. T. de Bot.* die Zintenbere, der Mahalebkirchenbaum.

Magari! Magari Dio! *interj. dell'uso*, sehr gern! wollte Gott!

Magazzinaggio, *m.* das Lagern (der Waaren im Lagerhause); it. der Lagerzins.

Magazziniere (*di*), *m.* ein Magazinaufseher, Magazinerwalter. It. der Buchmeister.

Magazzino (*di*), *m.* das Magazin; Vorrathshaus, Lagerhaus. It. ein Magazinaufseher (veraltet).

S. Far magazzino, aufspeichern, ein Magazin, ein Lager bilden, errichten.

S. Fare i magazzini, Vorräthe anschaffen, sich mit dem Nöthigen versehen (zum Kriege, zu einem Baue u. dergl.).

S. Magazzino di grani, ein Kornspeicher, Getreidemagazin.

§. Magazzino di mercanzie, ein *Baarenlager*, *Raufmannsgewölbe*.

§. Magazzino di vino, ein *Weinlager*. Für Magazziniere, *vedi*.

§. Magazzino d'acqua, *T. di Mar.* die *Wasserhammer* (wo die *Tonnen* mit dem *Trinkwasser* stehen).

Magdaleone, *m. vedi* Maddaleone.

Magestà, Magestade e Magestate, *f. übl.* Maestà, *vedi*.

Maggerèna, *f. T. de' Bot.* der *Blasenstrauch*.

Maggesare, *v. a. T. degli Agric.* [Vangare o Arare più volte di Maggio], *braden*.

Maggesato, *part.* des *Borigen*; *brach-* liegend, *bach* gelassen.

Maggesce, *m. e f. T. degli Agric.* ein *Brachfeld*, *Brachacker*. It. *Commer-* heu, *Juniusheu*.

Maggesce, *agg. T. degli Agric.* *brach*. It. *Ulive maggesi*; *Lana in-* gese, *Olive*, die im *Mai* geerntet wer-
den; *Bolle*, die im *Mai* geschoren wird,
Maiwolle.

§. *Per met.* Für *Sodo*, *fest*, *hart* (sitzen).

Maggiajuola, *f.* Le *maggiajuole*, *Mä-* chen, die am *Maifeste* singend und ju-
belnd umherziehen. It. eine *Art* *Fieber* (nach dem man *gesunder* wie vorher wird).

Maggiatica, *f. vedi* Maggesce, *m.*

Maggio, *m.* der *Mai*, *Bonnemonat*, *Brachmonat*.

§. *Per met.* Für *Gioinezza*, die *Zu-* gend; der *Mai* (des Lebens): O *giovini-* etti, *mentre aprile e maggio V'am-* mantan di *fiore* e *verdi spoglie* ec. *Tass.* *Ger.* 14. 62.

§. *Signor* di *maggio*, für *Signor* da *burla*, ein *Herr* zum *Lachen* (Jemand, der den *vornehmen Herrn* spielen will).

§. Für *Canzone* che si canta nel *mag-* gio, ein *Maifestlied*, *Frühlingslied*.

§. *Nonsiamo*, o *Non sono* di *maggio*, *avvicinal* *preghit* der *Prediger* nicht (ant-
wortet man *Einem*, der *zweimal* dasselbe
fragt).

§. *Ben venga Maggio co' suoi fiori*,
willkommen, *willkommen!* (zu Jemand,
den man seit langer Zeit nicht gesehen hat.
It. wenn der *Braten* aufgetragen wird).

§. *Prov.* 1. *Appicare il maggio ad*
ogni uscio, jeder *Schürze* nachlaufen.

§. *Prov.* 2. 3. *Maggio giardiniero*,
non riempie graniero, e *Maggio ortolano*,
assai paglia e poco grano, ein *schöner*
Mai gibt eine *schlechte* *Ernte*.

Maggio, *agg. comp.* *Voce poet.* übl.
Maggiore, *vedi*.

*Maggio, *adv.* übl. *Maggiormente*, *vedi*
Maggiociondolo, *m. vedi* *Majo*.

Maggiolata, *f.* ein *Frühlingsgedicht*,
ein *Gedicht* auf den *Mai*.

Maggiórana, *f. T. de' Bot.* der *Ma-*
joran, *Meiran*.

Maggióranza, *f.* [Superiorità], die
Uebermacht, *Herrschaft*.

§. Für *Preminenza*, der *Vorrang*, die
Oberhand, der *Vorzug*.

§. La *maggióranza* d'una *città*, die
Vornehmsten, *Angesehensten* einer *Stadt*:
E per *numero* ne *vennero presi e legati*
de' *Pisani* in *Firenze* 1300 o più d'uo-
mini, e quasi la *maggióranza* di *Pisa*.

§. Für *Grandezza* *maggiore*, die *be-*
deutendere *Größe*, der *größere* *Umfang*:

Della *maggiór tardanza* delle *conversioni*
de' *pianeti* ne sia *cagione* la *maggiór-
za* della loro *s'era*.

Maggiordomo, *m.* der *Oberhaushof-*
meister. It. der *Oberhofmeister* (an *fürst-*
lichen Höfen). It. (im *Mittelalter*), der *Ma-*
jordomus.

§. Für *Carica* del *maggiordomo*, das
Oberhofmeisteramt.

§. *T. di Mar.* der *Proviantmeister*.

Maggiore, *agg. compar.* [Püßgrönde],
größert; it. *stärker*.

§. *Persona* *maggiore*, eine *höhere*,
vornehmer, *angesehene* *Person*: In
persona *maggiór*, *maggiore* è il *fallo*.
ELCI SAT.

§. Für *Più lungo*, *länger*, *länger*
bauernd: Disse *l'usizio* con *esso* loro
molto *maggiore* che *non* *solea*.

§. Für *Migliore*, *besser*.

§. La *maggiór ccca*, das *Beste* (sitzen).

§. Für *Di più età*, *älter*: De' *quali*
il *maggiore* *non* *avea* *oltre* *ad* *otto* *anni*.
Bocc. Nov. 18. 36.

§. *T. de' Leg.* *volljährig*, *mündig*.

§. *Strada* *maggiore*, die *Hauptstraße*,
Landstraße.

§. *Altare* *maggiore*, der *Hochaltar*.

Maggiore, *m.* der, das *Größere*. It.
das *Größte*. §. *Dare* il suo *maggiore*,
sein *Äußerstes* *thun*, seine *letzten* *Kräfte*
anwenden. It. von *Einem* *alles* *Gute*
oder *Böse* *sagen*, was *man* *weiß*.

§. *Maggiore*, für *Superiore*, ein *Vor-*
gesetzter, *Oberer*. §. Für *Capo* di *Bot-*
tega, *Padrone*, der *Principal*, *Kaufherr*.

§. Für *Capo* di *Religione*, ein *Super-*
rior. It. ein *Ordensgeneral*.

§. *Maggióri*, *pl.* Für *Antenati*, die
Vorfahren, *Ähnen*. §. *Andare* per la
maggiore, von *höhem*, *uraltem* *Adel* sein.
It. *ausgezeichnet*, *vortrefflich* sein.

§. *Maggiore*, *T. mil.* ein *Oberst-*
wachtmeister, *Major*.

§. *Maggiore generale*, ein *General-*
major.

§. *Maggiore di piazza*, ein *Platzmajor*.

§. *Maggiore*, *T. di Filos.* der *erste*
Satz (eines *Enthysiasmus*).

§. *T. di Mus.* die *harte* *Tonart*.

Maggioreggiare, *v. n.* [Voler *so-*
prastare], *meistern*, die *Oberhand* *ha-*
ben *wollen*, *befehlen*, *herrschen* *wollen*.

Maggiorello, *agg. dim.* di *Maggio-*
re, *Etwas*, ein *wenig* *größer*.

Maggiorente, *m.* ein *Vorgesetzter*,
Oberer.

Maggioretto, *m. vedi* *Maggiorello*.

*Maggiorevole, *m.* übl. *Maggiore*,
Maggiorente, *vedi*.

*Maggiorezza (ma), *f.* } *vedi* *Maggio-*
Maggioría, *f.* } *ranza*.

Maggioringo, *agg. vedi* *Maggio-*
rente. It. (im *Kaudiverisch*), il *maggiór-*
ingo della *balla*, das *Oberhaupt* einer
Stadt, des *Staates*.

Maggiorissimo, *agg. sup.* der, das
Größte: Quel *celeste* *amico* *ellesse* *me*
maggiorissimo.

Maggiormente, *adv.* [Molto più],
mehr, *weit* *mehr*.

§. Für *Principalmente*, *hauptsächlich*,
vorzüglich.

§. Für *Particolarmente*, *befonders*,
insbesondere.

§. Für *Piuttosto*, *vielmehr*: *Non* *erano*

auro, *nè* *argento* *ec.* *ma* *erano* *mag-*
giormente *paglia*, o *letame*.

§. *Maggiormente* che, *eher* *als*,
früher *als*:.... *Dicesi* *Prima* *che* *gli*
altri, e *Maggiormente* *che* *gli* *altri*.

§. *Maggiormente* che *mai*, *mehr* *als*
jemals: E *lavavagli* *colle* *sue* *lagrime*
maggiormente *che* *ella* *mai* *facesse*.

Maggiornato, *m.* der *Ältere*. It.
der *Älteste*.

*Maghero, *agg. übl.* *Magro*, *vedi*.

Magia, *f.* die *Magie*, *Zauberkunst*,
Zauberei.

*Magiale, *agg. übl.* *Magico*, *vedi*.

Magicamente, *adv.* *magisch*, *durch*
Zauberei.

Magica, *f.* übl. *Magia*, *vedi*.

Magico, *agg.* *magisch*, *zauberisch*.

*Maginare, *v. n.* übl. *Im* *maginare*,
vedi.

*Maginazione, *f.* übl. *Immaginazione*,
vedi.

Magio, *m.* *Ein* der *Beisen* aus dem
Morgenlande (die *kamen* *Christum* *an* *beten*),
ein *Magier*: I *tre* (re) *magi* *visitarono*
Gesù *bambino*.

§. *Star* *li* *come* *un* *magio*, *wie* *eine*
Magode, *wie* *ein* *Delgöde* *dastehen*, *da-*
sitzen.

Magioncella, *f. dim.* di *Magione*,
eine *kleine* *Wohnung*, *kleine* *Behausung*.

Magione, *f. poet.* [Abitazione, *Di-*
mora], *Haus*, eine *Behausung*, *Woh-*
nung: E *se* *ben* *guardi* *alla* *magione*
d'Iddio, *Ch'arde* *tutta* *ec.* *PETRA CANZ.*
11. 5.

Magionetta, *f. vedi* *Magioncella*.

Magiöstra, *f.* eine *große* *Art* *Erbs-*
beeren, *Ananasbeere*.

Magiscòro, *m.* der *Sangsdirector*,
Chordirektor (eines *Domkapitels*).

Magismo, *m.* die *Zauberlehre*, das
Zauberwesen.

Magisteriáto, *m.* übl. *Magisterio*,
vedi.

Magistério, } *m.* [Opera di maestro],
Magistéro, } ein *Meisterwerk*, *Mei-*
sterstück: Quel, che *infinita* *providenza*,
ed arte *Mostro* *nelsuo* *mirabil* *magistero*.

§. Für *Ordigno*, ein *Erziehwerk*, eine
Maschine.

§. Für *Dottorato*, die *Doktormürde*,
die *Magisturmürde*.

§. Für *Insegnamento*, die *Belehrung*,
Unterweisung, der *Unterricht*.

§. *Magistero*, *T. de' Chim.* ein *Nie-*
derschlag, *Präcipitat*: *magistero* *di*
matte, *di* *bismuto*.

Magistrale, *agg.* einem *Meister*, *Leh-*
rer *gehörend*, *gebührend*.

§. *Sedia*, *Cattedra* *magistrale*, der
Lehrstuhl. It. *gebietend*, *entscheidend*:
E *rimembranza* *del* *valor* *degli* *avi* *Per*
lingua *magistrale* *Di* *censore*, e *di*
donno.

§. Für *Principale*, *Grande*, *hauptsäch-*
lich, *vorzüglich*. It. *vornehm*, *groß*,
herrlich.

§. *Decozione* *magistrale*, *vedi* *Deco-*
zione.

Magistralissimo, *agg. sup.* di *Ma-*
gistrale, *vedi*.

Magistralità, *f.* die *Meisterwürde*,
das *Ansehn* eines *Meisters*, *Lehrers*.

Magistralmente, *adv.* *als* *Meister*,
gebietend, *entscheidend*.

§. Für Principalente, hauptsächlich, vornehmlich.

Magistrato, *m.* der Magistrat, die Obrigkeit, der Senat.

§. Comandante, Prefetto, der Befehlshaber, Commandant: Scala Castello nelle alpi, il quale Messer Federico Michele, che ivi *magistrato* era ec.

Magistratura, *f.* die obrigkeitliche Würde, Senatorwürde; der Rathsherrnstand.

Magistrevole, *agg. vedi* Magistrale.

Maglia, *f.* die Masche.

§. Maglia d'armadura, ein Ring eines Panzerhemdes.

§. Maglia d'una catena, ein Ring, ein Glied einer Kette.

§. Maglia, für Armadura di maglia, ein Panzerhemd.

§. Maglia della calzetta, della rete, die Masche eines Strumpfes, Netzes.

§. La maglia è rotta, die Masche ist aufgegangen.

§. A maglia, netzförmig, maschenartig.

§. Maglia nell'occhio, ein Fleck im Auge.

§. Maglie di reti, *T. di Mar.* dännes durch einander geschlungenes Tauwerk.

§. *T. de' Lanaj*, für Campanella o Anello delle liciate, *vedi* Liccio.

Maglianese, *m.* eine Art Pflaumenbaum.

Magliato, *agg.* [Ammagliato], fest, dicht verschlungen.

Maglietta, *f. dim.* di Maglia, ein kleiner Ring, kleines Kettenglied. *It.* eine kleine Maschine.

§. *T. degli Archibus*, der Riemensbügel.

Magliettare, *v. a. T. di Mar.* die Doppelung eines Schiffes mit Rügeln beschlagen.

Magliettatura, *f. T. di Mar.* die Bespielung (die Eutetierhaut).

Maglio, *m.* ein Holzschlägel, Schlägel, Klopel (mehrerer Handwerker). *It.* eine Reule (zum Töden der Döfen). *It.* der Bär (in der Ramme), der Rammhock. *It.* der Kolben (beim Haillenpiel).

§. Palla a maglio, die Haillenkugel.

§. Far q. c. col maglio, Etwas auf die plumpste, ungeschickteste Weise machen; *it.* Etwas so schlecht als möglich machen.

§. Maglio di calafato, *T. de' Mar.* der Ratsfaterstock.

§. Maglio, *T. degli Anat.* der Hammer (im Ohre).

Magliolina, *f. dim.* di Maglia, *vedi*.

Magliuolo, *m.* [Sermento della vite] ein Weinsenker.

§. Für Nod d'albero, ein Baumknoten, Astknoten.

Magnanaccio, *m. pegg.* ein elender, ungeschickter Schlosser, ein Pfuher von Schlosser.

Magnalmo, *agg. übl.* Magnanimo, *vedi*.

Magnamente, *avv. übl.* Magnificamente, *vedi*.

Magnanimamente, *avv.* großmüthige, großherzige, edele Weise, großherzig.

Magnanimità, Magnanimitade, e Magnanimitate, *f. poet.* die Seelen-

größe, Großherzigkeit, die Großmuth, Großmüthigkeit. *It. T. de' Med.* die Zeugungskraft, das Zeugungsvermögen.

Magnanimo, *agg.* großmüthig, großherzig, edel, edelmüthig.

§. Giuocare, fare da magnanimo, den Großmüthigen spielen.

Magnano, *m.* ein Schlosser, Schlosser.

Magnare, *v. a. e n.* Voce popolare, *übl.* Magniare, *vedi*.

Magnate, *m.* [Principale, Maggiore], ein Magnat, mächtiger, vornehmer Herr.

Magnatizio, *agg. T. de' Leg.* Casa magnatizia, ein Magnatenstamm, eine Magnatenfamilie.

Magnesia, *f.* die Magnesia, Bittererde.

§. Magnesia di Saurno, für Antimonio, der Spießglanz.

Magnesiaco, *agg.* Terra magnesiaca, Bittererde, Magnesia.

Magnèsio, *agg.* magnetisch.

Magnesite, *f. T. de' Nat.* der Magnetit, die reine Zallerde.

Magnète, *m. Voce lat.* [Calamita], der Magnetstein.

Magnético, *agg.* magnetisch.

§. Virtù magnetica, die Magnetkraft, magnetische Kraft.

Magnetismo, *m.* der Magnetismus (die Eigenschaft und Kraft des Magnets).

§. Magnetismo animale, der thierische Magnetismus.

Magnetizzare(*da*), *v. a.* magnetisiren.

Magnetizzato, *part.* des Vorigen.

Magnetizzatore, *m.* der Magnetiseur.

Magnetometro, *m.* der Magnetmesser (Instrument, die Kraft eines Magnets zu messen).

Magnidecenza, *f.* eine große Ehrbarkeit, ein sehr anständiges Betragen.

Magnificaggine, *f.* (im Scherz), *vedi* Magnificenza.

Magnificamente, *avv.* [Splendidamente], prächtig, herrlich, kostbar: Essendo stati magnificamente serviti.

§. Für Molto, Grandemente, viel, in großer Menge. *It.* kräftig, gut: Le mele cotogne condite tolgono magnificamente il vomito ec.

Magnificamento, *m.* [Ingrandimento; Esaltamento], die Lobpreisung, Lobschreibung, Herausstreichung.

Magnificare, *v. a.* [Sublimare, Esaltare], erheben, verherrlichen, rühmen, preisen, herausstreichen.

§. Magnificarsi, *v. n. p.* sich rühmen, sich preisen.

Magnificatamente, *avv. übl.* Magnificamente, *vedi*.

Magnificato, *part.* di Magnificare, *vedi*.

Magnificatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Lobpreiser — in, Rühmer — in, Verherrlicher — in.

Magnificente, *agg. vedi* Magnifico.

Magnificentemente, *avv. vedi* Magnificamente.

Magnificentissimamente, *avv. sup.* di Magnificentemente, aufs herrlichste, prächtigste.

Magnificentissimo, *agg. sup.* di Magnificente, *vedi*.

Magnificenza, *f.* [Pompa, Son-*Magnificenzia, tuosità], die Pracht, Herrlichkeit. *It.* die Prachtliebe: Magnificenza si è una virtù, che s'adopra nelle ricchezze, e solamente nelle grandi spese.

§. Für Liberalità, die Freigebigkeit: In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza.

§. Für Lode, das Lob, der Ruhm: Alla sua sepoltura volendo inscrivere molte parole in sua magnificenza. *It.* (Titel des Rectors einer Universität), Magnificenz.

Magnifico, *agg.* [Splendido, Pomposo], prächtig, herrlich. §. Für Sonuoso, kostbar, köstlich. *It.* vornehm, reich.

§. Signore magnifico, ein vornehmer, reicher Herr. *It.* ein prachtliebender, prächtiger Großer.

§. Dimostrarsi magnifico nelle spese, nei presenti, sich freigebig und prachtliebend im Aufwand, in Geschenken zeigen.

§. Rettore magnifico, der Rector magnificus (einer Universität).

Magniloquenza, *f.* die Erhabenheit, Prachtsprache (im Reden und Schreiben).

Magniloquio, *m. vedi* Magniloquenza.

Magniloquo, *agg.* [Grandiloquo], erhaben, würdevoll (von Reden und Schreiben). *It.* hochtrabend, großsprecherisch: Lingua magniloqua, e mano oziosa, sermone molto, e frutto nullo.

Magnissimo, *agg. sup. übl.* Massimo, *vedi*.

Magnitudine, *f. Voce lat. übl.* Grandezza, *vedi*.

Magno, *agg. Voce lat.* Grande, groß.

§. Für Magnifico, prächtig, herrlich.

§. Für Libérale, freigebig.

§. Für Magnanimo, großherzig, edel, groß: Che un uomo com'era quei, si giusto, e magno, Faceva novità si stravagante.

§. Cuor magno, ein großes, edles Herz.

§. Far del magno, den Großen, den großen Herrn spielen.

§. Carlo magno, Alessandro magno, Karl der Große, Alexander der Große.

Mago, *m.* ein Magier, Zauberer.

Mago, *agg.* [Magico], magisch, zauberisch.

Magoga, *f. vedi* Oga.

*Magogo, *m.* [Golfo], ein Seel. Pel.

Magolato, *m. T. degli Agric.* eine Doppelfurche (im Acker).

Magolazzo, *m. übl.* Magolato, *vedi*.

Magona, *f.* [Ferriera], ein Eisenhammer. *It.* eine Drahtfabrik. *It.* ein Eisenmagazin. *It.* Per simil. eine Vorrathskammer, ein Waarengewölbe u. s. w.

Magoniere, *m.* ein Hüttenarbeiter, Hammerarbeiter.

Magraphe Temid, *f. Voce ebraea, T. di Mus. ant.* eine Art Metallbedeckung der alten Juden, das die Stelle einer Glocke vertrat, um das Volk in den Tempel zu rufen).

Magramente, *avv.* mager.

§. Für Scarsamente, Meschinamente, knapp, kärglich, elend, dürftig.

*Magrana, *f. T. de' Med.* die Nierengrüne, der einseitige Kopfschmerz.

Magrefa, *f.* ein orgelähnliches Instrument (der alten Ebräer).

Magreide, *f.* ein Gedicht über die Magerkeit.

Magretto, *agg. dim.* di Magro, et-
was, ziemlich hager; it. dünn.

Magrezza, *agg.*, *f.* die Magerkeit. *S.*
Magrezza paurosa, für Macilenzia, die Ma-
gerkeit. It. die Abgezehrtheit, Abzehrung,
Dürftigkeit. *S.* Magrezza di terra, die
Magerkeit, Trockenheit, Unfruchtbarkeit
des Erdbreichs.

S. Magrezza di cose temporali, e Ma-
grezza, die Dürftigkeit, Armuth; Spär-
lichkeit.

S. T. degl' Idraul. Magrezza del fiume,
die Seichtheit des Flusses, der Was-
sermangel.

Magricciuolo, *m. dim.* di Magro, ein
kleines elendes, mageres, abgezehres
Männchen.

Magrino, *agg. dim.* di Magro [Min-
gherino], ziemlich mager.

Magrissimo, *agg. sup.* di Magro, *vedi*.

Magro, *agg.* [Scarno], mager, dürr.
It. hager. *S. B.* Un uomo magro e sco-
lorito; un cavallo magro e sgroppato ec.
S. Gambe magre, e spolpate, dünne,
wadenlose Beine.

S. Brodo magro, eine magere, dünne
Brühe.

S. Far magro, fasten, Fastenspeise essen.

S. Terreno magro, mageres, unfrucht-
bares Erdbreich.

S. Magro für Meschino, Scarso, elend,
dürftig, spärlich, knapp, karglich: Cena,
Trattamento co' magro.

S. Giorni magri, Fasttage.

S. Raccolta magra, eine schlechte Ernte.

S. Per met. Invenzioni, Scuse ec. ma-
gre, fable, leere, armselige Ausflüchte,
Entschuldigungen u. s. w.

S. Magra pensione, ein kärglicher Gehalt.

S. Magro soggetto, ein dürftiger Stoff,
Gegenstand.

S. Discorsi magri e senza spirito, fabe,
langweilige, geistlose Unterhaltungen.

S. Buflon magro, ein elender, abge-
schmackter Possenreißer.

S. Magro, *T. degl' Idraul.* seicht
(von Stüssen).

Magro, *m.* Giorno di Magro, ein Fast-
tag. *S.* Mangiar di magro, Fastenspeisen
essen.

Magúglio, *m. T. di Mar.* der Berg-
hafen (beim Kalfatern eines Schiffes das alte
Berg herausziehen).

Mai, *adv.* jemals, je: Lo doman-
dai se mai fosse stato a Venezia. — Il più
grand' uomo, che mai avesse l'Italia.

S. Fare q. c. più che mai, Etwas mehr
als jemals thun.

S. Mai, Non mai, für In alcun tempo,
niemals, nie.

NB. Wenn der Sag, die Rede mit Mai
ansängt, so kann das Non ausbleiben;
allein in der Mitte muß Non oder sonst
ein Verneinungswort dazukommen. *S. B.*

Mai volle fidar questo segreto ad alcuna
persona; oder Non volle mai fidar questo
segreto ad alcuna persona.

S. beim Infinitiv steht auch Mai vor
Non: E giurogli di mai non dirlo, oder
di non dirlo mai.

S. Mai più, nimmermehr, nie wieder:
Mai più lo farò, oder Non lo farò mai più.

S. Mai für Sempre, nimmer, von je an:
Così è oggi bello il cielo, come fu mai.

S. Sempre mai, immerfort, fortwäh-
rend, beständig: Per far sempre mai verdi
i miei desiri. *Petr. Son. 125.*

Valentini, Ital. Wörterb. II.

S. Non mai, che ... für Non
... finché, nicht eher als bis: Non riposò
mai, ch' egli ebbe ritrovato Biondello.
Bocc. G. 9. Nov. 8.

S. Mai für Pure, doch: Quando mai
sarà quel giorno?

S. Che sarà mai questo? was mag das
wohl sein?

S. Chi sarà mai? chi batterà mai su
questa ora? wer kann, mag es doch wohl
sein? wer kann wohl zu dieser Stunde
klopfen?

S. Può mai essere? ist es möglich?

S. Io vi ho da dire una strana novella;
Risp. Che sarà mai? ich habe euch eine
seltsame Neuigkeit mitzutheilen; Antw.
Nun?

S. Sarebbe egli mai tanto pazzo? sollte
er wol ein solcher Narr sein?

S. Mai più, für Dunque, endlich, end-
lich einmal.

Majale, *m.* [Porco castrato], der Borg,
Borst (das verschnittene Schwein).

Maidan, *m.* ein Marktplatz. It. ein
Marktflecken (in der Levante).

Majella, *f. vedi* Majo.

Majero, *m. T. di Mar.* Majeri, *pl.*
die Futterbielen.

S. Majero di bocca, die oberste Pflanze
am Hintertheil einer Galeere.

Majestà, *Majestade* e *Majestate*, *f.*
vedi Maesta.

Maimoni, *m. pl. T. di Mar.* die Pöller
(vorn auf dem Schiffe).

Mainò, *adv.* nein, gar nicht, i. ines-
weges.

Majo, *m. T. de' Bot.* der Bohnen-
baum. It. die Waie, Birke.

S. Maj, *pl.* Maiei (Birkenzweige oder
Zweige des Bohnenbaums, welche die Landleute
in der Walpurgisnacht vor die Thüren ihrer
Gaststätten aufstecken). Daher:

S. Prov. Appicare il majo ad ogni nescio,
jeder Schürze (jedem Mädchen) nachlaufen.

S. Ficare il majo, Maiei aufstecken,
aufpflanzen.

Majolica, *f.* Faience, Faßporzellan.

Majorana, *f. vedi* Maggiorana.

Majoranza, *f. übl.* Maggioranza, *vedi*.

Majorascule, *agg. T. de' Leg.* Linea
majorascule, die Majoratslinie.

Majorasco, *m.* das Majorat, das Erst-
geburtsrecht. It. ein Majorat (Besitzung
des Erstgeborenen).

Majordomo, *m. vedi* Maggioromo.

Majore, *agg. übl.* Maggiore, *vedi*.

Majoria, *f. übl.* Maggioranza, *vedi*.

Majoritate, *f.* die Volljährigkeit, Män-
digkeit.

Maisi, *adv.* ja wohl, allerdings. *NB.*
es kommt auch getrennt vor. *S. B. Bocc.*

Nov. 1. 4. Mai messere sì, rispouse ser
Ciappelletto, che io ho detto male d'altrui.

Maistero, *m. übl.* Magistero, *vedi*.

Majuma, *f. Voce lat.* das Maifest.

Majuscoletto, *agg. dim.* di Majusco-
lo, ziemlich groß.

Majúscolo, *agg.* (im Scherz für Grande),
groß. *S.* Lettere, Characteri majuscoli, oder
nur Majuscole, große Buchstaben, An-
fangsbuchstaben.

Máiz, *m.* [Grano d'India], der Mais,
türkische Weizen.

Malabatrino, *agg. T. de' Med.* Un-
guento malabatrino, Malabathrumöl.

Malabátro, *m. T. de' Bot.* Malaba-
thrum, Reitenblatt.

***Malabbiato**, *übl.* Cattivo, malvagio,
vedi.

Malabéatia, *f. T. di Mar.* der Berg-
stopfer (ein keilförmiges Instrument, das Berg
beim Kalfatern in die Fugen zu bringen).

Malabile, *agg.* [Disadatto], unpaß-
send, ungeschickt.

Malacópia, *f.* der Entwurf, das Con-
cept: e siccome in una materia sì delicata
devonsi misurare i termini, me ne farete
la malacopia. *GOLD. D. DI MAN. st. I. sc. 1.*

Maláca, *f. T. de' Bot.* der Storch-
schabel.

Malaccio, *m. pegg.* di Male, ein böß-
artiges Uebel.

Malacólto, *agg.* schlecht, ungünstig,
übel aufgenommen, empfangen: Ma fu
rimandato indietro con termini di rispet-
to, qual messaggiare divino, più malav-
venturato, che malacolto.

Malaccónzio, *agg.* schlecht im Stande;
übel zugerichtet. *S.* Für Disadatto, unge-
schickt.

Malaccortamente, *adv.* unvorsichtig,
unbehutsam.

Malachite, *f. T. de' Nat.* der Malachit
(ein Kupfererz).

Malachi, *m. pl. T. de' Nat.* War-
zenkaiser.

Malacia, *f. T. de' Med.* das Gelüsten
(besonders der Schwangeren) nach besonderem
Speisen.

Malacolite, *f. T. de' Nat.* der Saphi-
r, Malacolith (Stein).

Malacreanza, *f.* [Inciviltà, Scortesia],
die Unhöflichkeit, Unartigkeit, Ungezo-
genheit.

Maladetto, *agg.* verflucht, verwünscht;
vermaledeit. *S.* Schiatta, Razza mala-
detta, die Verfluchten, Gottlosen.

S. Maladeo! *interj.* verwünscht, ver-
dammt!

S. Una maladetta [cosa], für Niuna
cosa, nichts: Il Sancesse, veggendosi pa-
drone, di troppo l'altro superchiar vole-
va, e colui non gliene risparmiava una
maladetta.

Maladicente, *part.* übl. Maldicente,
vedi.

Maladicezza, *f. übl.* Maledicezza e
Maldicezza, *vedi*.

Maladicere, *v. n. übl.* Maledire, *vedi*.

Maladire, *v. n. übl.* Maledire, *vedi*.

Maladizione, *f. übl.* Maledizione, *vedi*.

Malafatta, *f. T. de' Tessit.* ein Feh-
ler (eine dünne Stelle u. dgl. im Weben). *S.*
Für Errone, Fallo, ein Versehen, Fehler.

Malaffetto, *agg.* übelgesinnt, feindlich,
mißgünstig.

Malaffetto, *m.* ein Mißgünstiger, Uebel-
gesinnter; Gegner, Feind.

Malafitta, *f.* [Terrano sanguoso che
fonda] sumpfiges Erdbreich (welches sich sent).

Malaga, *f.* der Malagawein (Traube).

Malagevole, *agg.* [Difficile, Faticoso],
schwer, beschwerlich, mühsam.

S. Für Intrattabile, unlenksam, störrig:
Gente altiera, ritrosa e malagevole.

S. Rendersi malagevole, sich wider-
spenstig bezeigen, sich sträuben: Pregato
da molti che si confessasse, avvegnachè
prima se ne rendesse malagevole, poi
chiamato il prete cominciò a dire li suoi
peccati.

S. Für Malagevolmente, *vedi*.

Malagevolmente, *adv.* *vedi* Mala-
gevolmente.

H h h h

Malagevolezza (*ma*), *f.* [Difficoltà], die Schwierigkeit: *Imprima mostra la malagevolezza di questa quistione.*

§. Für Faica, die Beschwierlichkeit, Mühsamkeit.

Malagevolissimamente, *adv. sup.* di Malagevolmente, sehr schwer; mit der größten Mühe; höchst mühsam.

Malagevolissimo, *agg. sup.* di Malagevole, sehr schwer, höchst schwierig; it. sehr beschwerlich, überaus mühsam.

Malagevolmente, *adv.* schwierig: *Malagevolmente pensa, che altri sia buono, colui che reo è.*

§. Für Con fatica, schwer, mühsam, mit Mühe: Hanno la scorza, che malagevolmente si rompe.

Malagiato, *agg.* [Scomodo], unbehaglich, ungemächlich. *§. Malagiato di moneta, di danari, dürftig, in schlechten Vermögensumständen: Sempre furono in debito, e malagiati di moneta.*

Malagma, *m. Voce greca, T. de' Med.* ein erweichender Umschlag, ein erweichendes Pflaster.

Malaguida, *m.* ein schlechter Führer. *It. (im Eder) und verdeckt für Membro virile, das männliche Glied.*

Malagura, *f.* [Cattivo augurio], eine schlimme, üble Vorbedeutung, ein böses Omen.

**Malagurato, agg. übl. Sciagurato, vedi.*

**Malagurio, m. vedi Malagura.*

**Malagurioso, agg. übl. Sciaguroso,*

**Malaguroso, Sciagurato, vedi.*

Malalingua, *f.* [Cattiva, mala lingua], eine Lästzunge; ein Verleumder.

Malallevato, *agg.* [Malcreato, Di cattiva educazione], schlecht erzogen, ungezogen, unartig.

Malamente, *adv.* schlimm, arg. *§. Für Malignamente, böshast, bösslicher Weise.*

§. Für Asperamente, Crudemente, rauh, hart, grausam It. heftig, stark.

§. Für Grandissimamente, Fuor di modo, ungeheuer, übermäßig.

Malanconia, *f.* übl. Malinconia, *vedi.*

Malandanza, *f.* übl. Malavventura, *vedi.*

Malandare, *v. n.* [Rovinarsi], verderben, zu Grunde gehen.

Malandatissimo, *sup.* di Mandato, völlig zu Grund gerichtet; ganz verborben.

Malandato, *part.* di Mandare, *vedi.* *It. Für Rovinato, Povero, zu Grunde gerichtet; arm. It. blaß, mitgenommen (von einer Krankheit).*

Malandra, *f. T. de' Veterin.* die Raupe (eine Pferdekrankheit).

Malandrinesco, *agg.* [Malandrino], diebisch, räuberisch, straßenräuberisch. *§. Alla malandrinesca, nach Art der Straßenräuber, auf räuberische, diebische Weise.*

Malandrino, *m.* ein Duschlepper, Schnapphahn; Straßenräuber.

Malandrino, *agg. vedi Malandrinesco.* *It. Gente malandrina, diebisch, schurkisch, Gesindel.*

Malandro, *m.* übl. Malandrino, *vedi.*

Malanimo, *m.* die Bosheit, Böswilligkeit, böse, feindliche Absicht.

Malanno, *m.* Unheil, großes Unglück, Unstern; Trübsal. *It. Für Pena, Punizione, die Strafe: Sta li per tuo malanno,*

no, vecchio birbone astuto! La fossa tu facesti, e in quella sei caduto.

§. Vattene col tuo malanno, geh zum Henker!

§. Malanno che ti colga! hol dich der Henker! Pop. du sollst die Schwerenöth tragen.

§. Fam. Oh, che malanno è colui! o welcher Duldgeist, welcher lästige, langweilige Mensch!

§. Prov. Malanno e moglie non manca mai, Unglück ist wohlfeil, und ein Weib ist leicht zu haben.

Malapproposito, *agg.* [Inconveniente], ungelegen, zur ungelegenen Zeit, zur Unzeit.

Malardito, *agg.* [Temerario], verwegen, tollkühn. *§. Für Sfrontato, frech, dummbreist, unerschämt.*

Malare, *v. n.* übl. Ammalare, *vedi.*

Malare, *m. T. degli Anat.* der Fortsatz des Beckenknochens, Zochbein. *It. das Zochbein, der Beckenknochen.*

Malarrivato, *agg.* zur unglücklichen Stunde gekommen; unzeitig angekommen.

§. Für Infelice, Misero, unglücklich; trübselig; elend, dürftig.

Malassare, *v. a. T. de' Farm.* marieren (durch Aeten erweichen).

Malassato, *part.* des Vorigen.

Malassetto, *agg.* übl. Scomposto, *vedi.*

Malaticcio, *agg.* kränklich, siech; it. unwohl, unpasslich.

Malato, *m. T. de' Chim.* ein apfelsaures Salz.

Malato, *agg.* [Infermo], krank; unwohl.

Malatolta, *f.* [Mangeria, Usuria], Verdrückung, Geldschneiderei, Schinderei.

Malattia, *f.* eine Krankheit. *§. Malattie vaganti, influenti, epidemiche, ansteckende Krankheiten. §. Malattia mortale, eine tödtliche Krankheit. §. Morir di malattia, an einer Krankheit sterben. §. Dare in malattia, krank werden, erkranken.*

Malattiuccia, *f. dim.* di Malattia, eine unbedeutende Krankheit, eine Unpässlichkeit.

**Malaguroso, agg. unglücklich, un-*

**Malaurioso, agg. selig.*

**Malauroso, agg. selig.*

Malavventura, *f.* [Disgrazia, Mala sorte], ein Unfall, Unglücksfall; Unglück, Widerwärtigkeit.

Malaventuratamente, *adv.* unglücklichweise, durch einen unglücklichen Zufall.

Malavoglia, *f.* die Uebelgesinntheit, Abgeneigtheit.

Malavoglienza, *f.* die Uebelgesinntheit, Abgeneigtheit.

Malavvedutamente, *adv.* übl. Incautamente, Disavvedutamente, *vedi.*

Malavveduto, *agg.* übl. Disavveduto, *vedi.*

Malavventurato, *agg.* [Sfortunato, Sventurato], unglücklich, unselig.

Malavventurosamente, *adv.* *vedi.* Malavventuratamente.

Malavizzo (*io*), *agg.* [Malallevato], verwöhnt, verzogen; it. ungezogen.

Malavviato, *agg.* irgehend, auf dem unrichten, falschen Wege begriffen.

**Malazzato* (*io*), *agg.* übl. Malaticcio, *vedi.*

**Malbailito*, *agg.* [Malrinforzato], ganz kraftlos, ganz entkräftet, machtlos.

Malbigatto, *m. modo basso* [Cattivo uomo, Malintenzionato], ein Heimtückischer, Uebelgesinnter.

Malcaduco, *m.* [Mal caduco], die falsche Eucht, Epilepsie.

Malcapitato, *agg.* [Ridotto in cattivo stato], verborben, zu Grunde gerichtet; it. übel angekommen; betrogen.

Malcauto, *agg.* [Incauto, Malaccorto], unvorsichtig, unbehutsam.

Malcollocato, *agg.* schlecht gestellt, gelegt; it. übel angebracht (von Worten ausbrüchen).

**Malcometti, m. übl. Maometto, vedi.*

Malcompostamente, *adv.* übl. Scompostamente, *vedi.*

Malcompòsto, *agg.* übl. Scomposto, *vedi.*

Malconcio, *agg.* [Maltrattato, Tartassato], übel behandelt, übel zugerichtet.

§. Malconcio dal vino, betrunken.

Malcondescendente, *agg.* [Scortese], ungeschicklich, unwillkürlich. *It. unbulbsam.*

Malcondotto, *agg.* übel zugerichtet, in schlechtem Zustande; it. geplagt; stark mitgenommen.

Malconfacevole, *agg.* unpassend, unrichtig, ungeeignet, unziemlich.

Malconoscente, *agg.* verfehlend, schlecht kennend. *It. Für Non riconoscere, Ingrato, unerkenntlich, undankbar: Malconoscenti di se medesimi per li accumulati beni.*

Malconsigliare, *v. a.* übel ratthen, einen schlechten Rath geben.

Malconsigliato, *part.* des Vorigen, schlecht berathen; it. Für Malaccorto, incauto, unbedachtig, unüberlegt.

Malcontento, *agg.* unzufrieden, mißvergnügt. *§. Für Malintenzionato, übelgesinnt.*

Malcoperto, *agg.* [Semignato], schlecht bedeckt, übel verwahrt; it. halb nackt.

§. Casa malcoperta, ein schlecht gedecktes Haus: Tre cose caccia l'uomo di casa: lo fumo, la casa malcoperta, e la rila femmina.

Malcorrispondente, *agg.* nicht entsprechend, nicht übereinstimmend; it. nicht erwiebend.

Malcorrispòsto, *agg.* [Trattato ingratamente], schlecht erwidert, schlecht belohnt, mit Undank behandelt.

Malcostumato, *agg.* übl. Scostumato, *vedi.*

Malcreato, *agg.* übl. Scostumato, *vedi.*

Malcreatello, *m. dim.* di Malcreato, ein ungezogener Knabe, ein Bube: *Ah malcreatello, tu non mi ringrazzi? ec.*

Malcredente, *agg.* [Mcredente, Incredulo], ungläubig; mißtrauisch.

Malcubato, *agg.* übl. Malaticcio, *vedi.*

Malcurante, *agg.* [Non curante], sorglos; nachlässig.

Malcustodito, *agg.* schlecht bewacht, unbewacht.

Maldetto, *agg.* schlecht gesagt; falsch gesprochen.

Maldicente, *part. att.* [von Cinem] schlecht sprechend, übelredend; it. verleumdernd, lästern.

§. Scritture maldicenti, Schmähschriften.

Maldicento, *m.* ein Verleumder; Lästler.

Maldicenza, *f.* [Detrazione], die Verleumdung, üble Nachrede. *It. Lästung*

Maldicatore, m. vedi Maldicente.
Maldifeso, agg. schlecht vertheidigt, unwertheibigt; wehrlos.

Maldire, v. n. [Dir male], übel reden, schlecht sprechen [di alcuno, von Einem]. It. ihn verurtheilen.

Maldispòsto, agg. [Malevole], böseartig, übelwollend, übelgesinnt.
 §. Für Indispòsto, übelgelaunt, unzufgelegt.

Maldisteso, agg. schlecht entworfen, schlecht verfaßt (von Aufsätzen, Schriften, Abhandlungen).

Maldurevole, agg. [Di poca durata], nicht dauerhaft; it. nicht lange dauernd, vergänglich.

Male, avv. [Malamente] übel, schlimm, schlecht, böse.

§. Male e Mal, vor Eigenschaftswörter gesetzt, drückt ihr Gegentheil oder die schlechte Beschaffenheit aus, und wird im Deutschen durch die Sylben: miß, un, oder durch schlecht, übel übersetzt: z. B. Mal accorreo, mal accostumato, mal menato, mal tenuto ec. Male inteso, falsch verstanden.

§. Convenirsi male, sich schlecht schicken, nicht passen, unschicklich sein.

§. Gli sta male, es steht ihm schlecht an, es läßt ihm nicht gut; it. es paßt, es schickt sich nicht für ihn.

§. Star male d'alcuno, o con alcuno, mit Einem schlecht stehen, über den Fuß gespannt sein. It. bei Jemand in schlechtem Ansehen stehen, übel bei ihm angeschrieben sein.

§. Male in ordine, in schlechtem Zustande; in übler Lage, schlechten Vermögensständen sein. It. krank: Quantunque pallida, e assai male in ordine di persona ec.

§. Avere a male, Recarsi a male, Avere per male a q., Etwas übelnehmen, übel aufnehmen.

§. Prov. Chi l'ha per male si scinga, wenn's nicht gefällt, nicht recht ist, laß es bleiben, mach' es anders.

§. Mal s'accorda, es reimt sich schlecht zusammen, paßt nicht.

§. Capitare, Arrivar male, übel anlaufen, schlecht ankommen.

§. Andar a male in peggio, verderben, zu Grunde gehen.

§. Farla male, in schlechter, übler Lage sein.

§. Star male di uno, o di una, in Jemand heftig verliebt sein.

§. Gli è male di lei, er ist sterblich in sie verliebt; Pop. bis über die Ohren verliebt.

§. Saper male altrui d'alcuna cosa, es Einem wenig Dank wissen, Einem Etwas schlecht danken.

§. Far male, wehe thun: La testa mi fa male.

§. Male für Difficilmente, schwerlich: Voi potrete mal durar questa fatica.

§. Di male in diritto, auf unrechte Art: l'avea acquistata d'usura e di male in diritto.

§. Di male in peggio, immer schlechter.

§. Andare di male in peggio, immer schlechter werden, sich verschlechtern.

Male, m. das Schlechte, das Schlimme; it. das Böse, das Uebel: Allora ch'è fatto il male si riconosce.

§. Il picciol male spaventa, il grande

ammazza, das kleine Uebel schreckt, das große schlägt zu Boden.

§. Dir male ad alcuno, Einem eine Grobheit, Beleidigung sagen.

§. Metter male, Schaden, Uebel zufügen.

§. Sentir farsi male, sich unwohl fühlen, Einem schlimm zu Muth werden: Colpi di sferza allor si volle dare, ma sentì farsi male, e lasciò stare.

§. Prov. 1. Chi fa il male, ne aspetti un altro tale, wer das Böse begeht, Böses ihm zu erwarten steht.

§. Prov. 2. A chi mal fa mal va, wer Uebles thut, dem geht's übel.

§. Prov. 3. Chi mal fa, mal pensa, wer schlecht denkt, handelt schlecht.

§. Prov. 4. Il male vien a cavallo, e se ne va a piedi, ein Uebel kommt schnell und vergeht langsam.

§. Prov. 5. Un male chiama l'altro, o Ogni male vuol giunta, ein Uebel kommt selten allein.

§. Prov. 6. Tant'è il mal, che non mi nuoce, quant'è il ben, che non mi giova, das geht mich nichts an. It. was ich nicht weiß, das macht mich nicht heiß.

§. Prov. 7. Al mal tagli male, Böses muß man mit Bösem vertreiben.

§. Prov. 8. Sempre non ista il mal dove e' si posa, ein Uebel währt nicht immer; auf Regen folgt Sonnenschein.

§. Prov. 9. Il male si dee portare in palma di mano, verheimlichtes Unglück findet seine Hülfe; wer Hülfe sucht, muß den Mund aufstun.

2) Male für Malattia, Infermità, ein Uebel, ein Gebrechen.

§. Male sottile, die Schwindsucht.

§. Male all'occhio, alla gamba ec., ein Schaden am Auge, am Fuße.

§. Mal de' nervi, ein Nervenübel.

§. Mal ereditario, ein Erbübel, eine Erbkrankheit.

§. Male maestro, caduco, il brutto male, die fallende Sucht, Epilepsie.

§. Male essenziale, T. de' Med. das wesentliche Uebel, Hauptübel.

§. Male dependente, o simpatico, T. de' Med. ein sympathisches Uebel, ein Mitteleiden.

§. Male organico, T. de' Med. ein organischer Fehler.

§. Dare in male, erkranken, krank werden.

§. Mal che il prete ne goda, eine tödtliche Krankheit.

§. Male di rischio, eine gefährliche Krankheit.

§. Prov. 1. Cercar il mal come i medici, in sein Unglück rennen; sich muthwillig ein Uebel zusuchen.

§. Prov. 2. Cercare il mal per medicina, seinen Zustand verschlimmern, indem man ihn verbessern will.

§. Prov. 3. Dare a credere che il mal sia sano, Einem etwas Albernnes, Unwahrscheinliches weiß machen wollen.

Maleavventurato, agg. vedi Malavventurato.

Malebolge, m. Voce finta, der Höllenpfuhl: Luogo è in inferno detto malebolge. Dante Inf. 18.

Maledetto, agg. verflucht, verflucht.

§. Casa maledetta, die Hölle, des Teufels Röhre.

§. Avere una paura maledetta, una maledetta paura, eine gräßliche, erschreck-

liche, große Furcht haben: Tal'ha, agliuololo caro, a dirla schietta, ne ho avuta una paura maledetta.

Maledicente, part. vedi Maldicente.
Maledicenza, f. vedi Maldicenza.

***Maledicere, v. a.** übl. Maldire, vedi.

Malédico, vedi Maldicente.

Maledire, v. a. [Imprecar male], verfluchen, verfluchen.

Maleditore, m. -trice, f. übl. Maldicente, vedi.

Maledizione, f. die Vermünschung, Verfluchung; it. der Fluch, Unsegen.

§. Vi ha in questa casa, in quest'affare la maledizione, es ruht ein Fluch auf diesem Hause, diesem Geschäft.

§. Für Maldicenza, vedi.

§. Für Influenza di male, die Grippe, Pest.

Malefatta, f. vedi Malafatta.

Malefatore, m. -trice, f. vedi Malfattore.

Maleficamente, avv. auf eine verbrecherische Weise. It. auf eine schädliche Art.

Maleficato, agg. vedi Maleficiato.

***Maleficenza, f.** übl. Maleficio, vedi.

Maleficiato, agg. [Ammaliato], bezaubert, beheret.

Malefice, agg. vedi Malefico.

Maleficio, m. [Malfacimento, Delitto], eine Uebelthat, Unthat; ein Verbrechen.

§. Für Malia, der Zauber.

§. Ferri di maleficio, tödtliche Waffen.

Maleficioso, agg. vedi Malefico.

Maléfico, agg. [Maligno], böse, schlimm. It. schädlich; schadend. It. böshast, böse. It. zauberisch, beherend.

§. Mago malefico, ein böser, arger Zauberer.

§. Fungo malefico, ein Giftpilz, Giftschwamm.

Maléfico, m. ein böser Zauberer, Beherer. §. Für Malfattore, vedi.

Malefizio, m. vedi Maleficio. It. Für Tribunale criminale, das Halsgericht, Criminalgericht.

Malegambe, f. übl. Malavoglia, vedi.

Malemérito, agg. unverbient, verdienstlos.

***Malème, m.** übl. Malandrino, vedi.

Malenaggio, m. die Vermünschung, Verfluchung.

***Malenanza, f.** eine Widerwärtigkeit, ein Unfall.

Malenconia, f. vedi Malinconia.

Malenconico, agg. vedi Malinconico.

***Maléo, agg.** übl. Cagionevole, Infermiccio, vedi. It. Für Fiero, Feroce, wild, grausam.

Malérba, f. [Erba inutile], Unkraut.

§. Esser conosciuto più della malerba, bekannt sein wie ein bunter Hund.

Malésio, m. eine taube, wurmfeste, digne Ruß. It. Per simil.

ein fränkischer, ungesunder Mensch.

Malestante, agg. vedi Malagiato.

***Maléstruo, m.** [Macchinatore di male], ein heimtückischer, hinterlistiger Mensch.

Malavedere, v. a. übl. Malvedere, vedi.

Malavogliente, part. att. übelwollend; übelgesinnt.

Malavoglienza, f. vedi Malavoglia.

Malévole, m. [Maligno], übelwollend, übelgesinnt; böshast.

Malfacente, *part.* schlecht handelnd, Malfacciente, *übelthuernd.*
Malfaccimento, *m.* übl. Malfatto, *vedi.*
Malfare, *v. a.* [Misfare, Far del male], schlecht handeln, Böses thun.

Malfatto, *part.* des Vorigen. It. Für mißgestaltet, unförmlich; schlecht gebaut.
Malfatto, *m.* [Misfatto], eine Unthat, Uebelthat, ein Verbrechen.

S. Für Sventura, ein Unfall, Unglück.
Malfattore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Uebelthäter — in, Mißethäter — in, Verbrecher — in.

Malfattoria, *f.* *vedi* Malesficio.
Malferuto, *m.* T. de' Veter. das Leiden (der Pferde).

Malfidente, *agg.* [Diffidente], nicht traubend, mißtrauisch.

Malfiorito, *agg.* schlecht gebüht; blühtenler: Per errore rodono i rami malfioriti.

Malfondato, *agg.* [Vacillante], wankend, hinfällig.

Malfrancesce, *m.* [Lue venerea], die Malfranzese, *l.* Lustseuche, die Franzosen.

Malfranciosato, *agg.* venerisch, der Malfranzese, *l.* die Lustseuche hat.

Malfusso, *m.* übl. Stupratore, *vedi.*

Malgállico, *m.* *vedi* Malfranzese.

Malgiudicare, *v. n.* ungerecht, parteiisch urtheilen, entscheiden.

Malgiudicio, *m.* ein ungerechtes, parteiisches Urtheil.

Malgoverno, *m.* [Mal governo], die Verwüstung, Verheerung.

S. Für Macello, Strage, ein Gemetzel, Blutbad, Niederlage.

Malgrado, *agg.* übelaufgenommen, unwillkommen; *it.* nicht genehmigt.

Malgrado, *prep.* [A dispetto], wider Willen; zum Troß. *S.* Malgrado d'alcuno. Jemand zum Troß, wider Jemandes Willen. *It.* Mio, Tuo, Suo malgrado, wider meinen, deinen, seinen Willen; mir, dir, ihm zum Troß. NB. Es kann auch getrennt werden: *S.* B. E mal suo grado Alla sua lunga, e mia morte consents. PETR. SON. 145.

S. Für Non ostante, ungeachtet.

S. A mal grado, ungern.

Malgraziosamente, *adv.* unzierlich, unanmuthig. *It.* Für Scortosamente, unhöflich.

Malgrazioso, *agg.* unzierlich, unanmuthig. *S.* Für Scortese, unhöflich, unmanierlich.

Malia, *f.* [Malesfizio], die Beherung, Verzauberung, Wahnung. *S.* Far malia, bezaubern, beheren.

S. Prov. Romper la malia, den Zauber heben; seinen Zweck durchsetzen.

Maliardo, *m.* [Ammalatore], ein Zaubrer, Hexenmeister.

***Maliardolo**, *m.* *dim.* di Maliardo, ein kleiner Hexenmeister.

Malico, *agg.* T. de' Chim. apfelsauer.

S. Acido malico, die Apfelsäure.

Malicòrio, *m.* T. de' Farm. die Graustachel.

Maliere, *m.* Voces franc. ein Kastthier, Baumthier.

***Malificio**, *m.* übl. Malesficio, *vedi.*

***Malificioso**, *agg.* übl. Malesficio, *vedi.*

***Malifico**, *agg.* übl. Malesficio, *vedi.*

Malifizio, *m.* übl. Malesficio, *vedi.*

Maligia, *f.* eine Art starke Zwiebel.

Maligna, *f.* T. de' Mar. die Springflut (nach dem neuen und vollen Monde).

Malignamente, *adv.* böshafter Weise, aus Bosheit; in böser Absicht.

Malignante, *part.* att. di Malignare, *vedi.*

Malignare, *v. a.* [Trattar malignamente], böshaft behandeln.

It. v. n. Für Divenir maligno, böshaft werden. *It.* übel auslegen, eine böshafte Absicht, einen bösen Sinn unterheben.

Malignetto, *agg.* *dim.* di Maligno, etwas, ein wenig böshaft. *S.* Una malignetta, eine kleine Böshafte.

Malignissimo, *agg.* *sup.* di Maligno, höchst böshaft. *It.* höchst böhartig; schädlich.

Malignità, **Malignitate**, *e* **Malignitate**, *f.* (Malizia), die Bosheit, Böshaftheit, Tücke.

S. Für Auto sconcio, eine Schleichheit (selten).

S. Malignità d'una bestia, die Böshaftheit eines Thieres.

S. Malignità d'una malattia, die Böshaftheit, Gefährlichkeit einer Krankheit.

Maligno, *agg.* böshaft, böse; tödtlich.

S. Spirito maligno, ein böser Geist. *S.* (von Thieren und Sachen) böhartig, schädlich.

S. Aria maligna, eine unreine, schädliche Luft.

S. Febbre maligna, ein böhartiges, ansteckendes Fieber; (überhaupt von Krankheiten) böhartig, gefährlich.

S. Ulcere maligno, ein böhartiges Geschwür.

Maligno, *m.* der Böse, ein Bösewicht, Böshafter: Son le arti del maligno, di render velatamente sospette le azioni di gente buona.

Malignosamente, *adv.* übl. Malignamente, *vedi.*

***Malignoso**, *agg.* schlecht angewandt; übel angebracht.

Malinuzzo, *agg.* etwas böshaft, ziemlich böse.

Malimpiegato, *agg.* schlecht angewandt; übel angebracht.

***Malina**, *f.* übl. Male, Malattia, *vedi.*

***Malinanza**, *f.* übl. Malavventura, *vedi.*

Malinconia, *f.* die Melancholie, Gallsucht, Schwarzgalligkeit.

S. Für Tristezza, Affizione, die Schwermuth, Melancholie, der Gram.

S. Dare, Indurre malinconia, betrüben.

S. Non darsene malinconia, sich leicht über Etwas trösten; sich kein graues Haar darüber wachsen lassen.

S. Prov. Ne di tempo, ne di signoria non ti dar malinconia, glücklich ist, wer leicht vergißt, was nicht mehr zu ändern ist.

S. Non parliamo di malinconie, Lasciamo stare le malinconie, genug von solchen traurigen Sachen! wir wollen von etwas Anderem, Lustigem, Heiterem sprechen.

Malinconiacia, *f.* accresc. di Malinconia, eine tiefe Melancholie, Schwermuth.

Malinconicamente, *adv.* [Tristamente], auf melancholische Weise, schwermüthig, melancholisch.

Malinconichissimo, *agg.* *sup.* di Malinconico, ganz schwermüthig.

Malinconico, *agg.* gallig, schwarzgallig, melancholisch.

S. Für Tristo, Afflito, schwermüthig, melancholisch, gramvoll.

S. Tempo malinconico, ein trauriges, düsteres Wetter.

S. Canto malinconico, ein schwermüthiger Gesang.

Malinconioso, *agg.* übl. Malinconoso, *vedi.*

Malinconissimo, *agg.* *sup.* *vedi* Malinconichissimo.

Malincòrpo, *agg.* A malincòrpo, A Malincòrpo, *male in cuore*, ungern, mit Widerwillen.

Malinello, *m.* eine Art Trinkgeschirr.

Malintenzionato, *agg.* böswillig, schlechtgesinnt, feindlich gesinnt.

Malinteso, *agg.* [Poco pratico], unerfahren, ungewandt.

S. Für Poco informato, ununterrichtet, schlecht unterrichtet, unkundig. *It.* mißverstanden.

Malinteso, *m.* ein Mißverständnis.

***Malinventurato**, *agg.* übl. Sventurato, *vedi.*

***Malioso**, *agg.* übl. Maliardo, *vedi.*

It. tempi maliosi, böse, schlimme Zeiten: Ne teme periglio de' maliosi tempi avvenienti.

***Maliscalco**, *m.* [Maresciallo], ein Feldmarschall. *It.* Für Signore nobile, ein großer, vornehmer Herr.

S. Für Maliscalco, ein Fußschmidt.

Malisciente, *agg.* kränkelnd, noch krank, noch nicht genesend.

Malissia, *f.* eine Art Weintraube.

Malissimamente, *adv.* *sup.* di Malissimo, *vedi.*

Malissimo, *agg.* *sup.* di Malo [Pessimismo], sehr schlecht, sehr übel, äußerst schlimm.

Malissimo, *adv.* *sup.* di Male, sehr übel, sehr schlimm, äußerst böse *cc.* *vedi* Male.

***Maliatàlla**, *f.* übl. Stalla, *vedi.*

***Malisto**, *agg.* [Malazzato], kränzlich, schwächlich, siech, ungesund.

***Malivolenza**, *f.* übl. Malevolenza, *vedi.*

***Malivoglienza**, *f.* übl. Malevolenza, *vedi.*

***Malivolo**, *agg.* übl. Malevolo, *vedi.*

Malixia, *f.* eine Art Weintraube.

Malizia, *f.* [Malignità], die Bosheit, böse Gemüthsart.

S. Für Astuzia, die Arglist, Tücke. *It.* ein böshafter Streich.

S. Pensar ad una malizia, auf eine Tücke, auf Ränke sinnen. *It.* die Schalkheit.

S. Peccar per malizia, aus Bosheit (nicht aus Schwäche) sündigen.

S. Für Inermia, Malattia, das Gebrechen, die Krankheit: Cotale ha questa malizia rimedio PETR. CAP. 3.

S. Für Infezione, Corruzione, die Ansteckung, Verpestung.

S. Malizia d'aria, die unreine, schädliche Beschaffenheit der Luft.

S. A malizia, Per malizia, aus Bosheit, in böser Absicht.

S. Prov. Malizia non carcia mai malizia, Böses läßt sich nicht mit Bösem vertreiben.

Maliziare, *v. n.* böshaft, tödtlich werden. *It.* (von Verben), stätisch werden, Wunden bekommen.

Maliziatamente, *adv.* übl. Maliziosamente, *vedi.*

Maliziato, *agg.* *vedi* Malizioso.

S. Für Falsificato, verfälscht: *It.* bal-

santo fine al è molto grave, e pesa dieci volte più, che il falsificato, o *maliziatc*.
Malizietta, *f. dim.* di Malizia, ein Schalkstreich, eine List.

Maliziosamente, *adv.* böshast, böshafter Weise, aus Bosheit.

§. Für Astutamente, arglistig, tückisch, hinterlistig.

Maliziosetto, *agg. dim.* di Malizioso, etwas, ziemlich böshast. It. schalkhaft.

§. Un maliziosetto, ein kleiner böshafter Schalk.

Maliziosissimo, *agg. sup.* di Malizioso, höchst böshast. It. äußerst tückisch, arglistig: Posto contro a *maliziosissimo*, e *malvagissimo* nimico ec. **PETRA UOM. ILL.**

Maliziosità, *f. übl.* Malizia, *vedi*.

Malizioso, *agg.* böshast, böhartig.
 §. Für Astuto, arglistig, tückisch. It. durchtrieben, verschmißt.

Maliziuto, *agg. übl.* Malizioso, *vedi*.

Malleabile, *agg.* [Che regge al martello], hämmerbar, schmiebbar.

Malleo, *m. übl.* Martello, *vedi*.

Malleolo, *m. T. degli Anat.* der Knöchel. It. eine Art Pfahl.

Mallevadore, *m.* [Garante], ein Bürge.

§. *Prov.* Chi del suo vuol essere signore, non entri mallevadore, o Chi entra mallevadore, entra pagatore, wer das Seinige behalten will, verbürge sich nicht; den Bürgen soll man würgen.

Mallevadoria, *f.* [Mallevoria], die Bürgung, Verbürgung. It. die Bürgschaft.

Mallevatrice, *f. T. de' Leg.* eine Bürgin.

Mallevare, *v. a.* [Garantire], bürgen, einstehen, gutsagen (wofür), verbürgen (etwas).

Mallevato, *part. des Vorigen.*

Mallevoria, *f.* [Garantia], die Bürgschaft, Verbürgung, Gutsagung.

§. Für Scurtà, Cauzione, das Unterpfand, die Caution, Sicherheit (was der Bürge niederlegt).

§. *Prov.* Chi vuol sapere quel che l' suo sia, non faccia mallevoria, wer wissen will, was sein ist, verbürge sich nicht.

Mallo, *m.* die grüne Schale (der Nüsse, Mandeln, Kastanien u. dgl.).

§. La noce col mallo, *Fig.* der Kopf mit dem Helm: Beltram gli trasse un colpo in su l'elmetto, Sicchè la noce divise col mallo.

§. *T. degli Agric.* ein Stamm mit Schößlingen.

§. *Prov.* Mangiar le noci col mallo, seinen Meister in Einsicht seines Iosens Maus finden.

Mallozo, *m.* [Mal luogo, Bordello] ein verrufener Ort, ein Hurenhaus.

Malmaestro, *m.* [Mal maestro, caduco], die fallende Sucht, Epilepsie.

Malmaritato, *agg.* schlecht, unglücklich verheirathet.

***Malmeaggiare**, *v. a.* übl. Malmenare, *vedi*.

Malmenare, *v. a.* [Mal trattare, Conciare male], mißhandeln, übel behandeln, übel zurechten, schlimm mit'spielen [Einem]. It. übel umgehen (mit Jemand, mit Etwas).

§. Für Toccare lascivamente, unzüchtig betasten. It. mißbrauchen.

§. *Per met.* Für Travagliare, plagen ängstigen.

§. Für Maneggiare, *vedi*.

Malmenato, *part. des Vorigen.*

Malmenio, *m.* eine Plage, Pein.

Malmerito, *agg.* verdienstlos, unwürdig.

Malmerito, *m.* [Demerito], ein schlechter Dienst, ein schlechter Gefallen.

Malmettere, *v. a.* [Dissipare], schlecht anwenden, vergeuben, verthun.

Malmondo, *m.* [Mal mondo, Inferno], die Hölle.

Malnato, *agg.* [Ignobile], unedelig, gemein, von geringem Stande.

§. Für Cattivo, böhartig, schlecht geartet.

§. *Passione malnata*, eine unselige Leidenschaft.

Malnaturato, *agg.* [Di mala complessione], schwächlich, von schlechter Leibesbeschaffenheit.

Malnoto, *agg.* [Mal noto, Poco noto], schlecht, wenig bekannt, gekannt.

Malno, *agg.* [Cattivo], schlecht, böse, arg. §. Mala creanza, ungezogenheit, Unhöflichkeit.

§. Andar per la mala [via], auf schlechten Wegen gehen.

§. In mal ora, in mal punto, zur unglücklichen Stunde.

§. NB. *vedi* bei Male *adv.*

***Malno**, *m.* übl. Male, *vedi*.

Malora, *f.* Andare, Mandare in malora, zu Grunde, ins Verderben gehen; zu Grunde richten, ins Verderben stürzen.

§. Andate in, nella malora! geht zum Henker!

Malorcia, *f.* *vedi* Malora.

Malordinamente, *adv.* übl. Inordinatamente, *vedi*.

Malordinato, *agg.* übl. Inordinato, *vedi*.

Malore, *m.* [Malattia], ein Uebel, eine Krankheit. It. ein Schaden (ein äußeres Uebel): Avere un malore ad una gamba. It. *Per met.* Für Turbazione d'animo, Gemüthsunruhe.

§. Für Disgrazia, Unglück: Chè ne' malor, sovente è l' cor più sano.

Malosservato, *agg.* schlecht beobachtet; flüchtig angesehen; oberhin betrachtet.

Maloticheria, *f.* *Voco bassa*, *vedi* Malignità.

Malotico, *agg.* *Voco bassa*, *vedi* Maligno.

Malparato, *agg.* *vedi* Parato.

Malpazientemente, *adv.* ungebürlich.

Malpensato, *agg.* schlecht bedacht, unüberlegt, schlecht erfonnen.

Malpertugio, *m.* ein garstiges, häßliches Loch.

Malpiglio, *m.* [Cipiglio], ein saures, mürrisches Gesicht. §. Far malpiglio, ein finsternes, saures Gesicht machen.

***Malpizzone**, *m.* die Flachpflanzigkeit (der Pferde).

Malpolito, *agg.* [Impolito], unpolirt, ungeschliffen; roh, unbearbeitet.

Malprático, *agg.* [Inesperto], unerfahren, unbewandert.

Malpreparato, *agg.* unzubereitet, schlecht bereitet. It. halb roh.

Malpréte, *m.* [Cattivo prete], ein schlechter Priester, ein Baaltpfaffe.

Malpro, *m.* [Danno], der Nachtheil, Schaden. §. Questo cibo m'ha fatto malpro, dies Gericht ist mir schlecht bekommen.

Malprocédere, *m.* [Inciviltà, Scortesia], die schlechte Begegnung, üble Verfassungsweise. It. die Unhöflichkeit.

Malproprio, *agg.* übl. Improprio, *vedi*.

Malprovveduto, *agg.* übl. Sprovveduto, *vedi*.

Malpulito, *agg.* *vedi* Malpolito.

Malsaldato, *agg.* schlecht zusammengeheilt. It. verhartet (von Wunden).

Malsania, *f.* [Mala sanità], die schlechte Gesundheit, Ungesundheit, Kränklichkeit. §. Für Malattia, die Krankheit, das Uebelbefinden.

Malsanuccio, *agg.* kränklich.

Malsano, *agg.* [Non sano], ungesund. It. der Gesundheit schädlich, ungesund.

§. Für Insano, Pazzo, unsinnig, verrückt, närrisch.

§. Fondo malsano, *T. de' Mar.* die Untiefe; it. der schlechte Untergrund.

Malservito, *agg.* schlecht bedient.

Malsicuro, *agg.* unsicher. §. Für incerto, ungewiß.

Malsincero, *agg.* [Finto, Doppio], unaufichtig, unredlich.

Malsofferente, *übl.* Intollerante, *vedi*.

Malsussistente, *übl.* Inconsistente, *vedi*.

Malsottile, *m.* [Tisichezza], die Schwindelei, Abzehrung.

Malsussistente, *agg.* *vedi* Insussistente.

Malta, *f.* [Melma], der Schlamm, Morast, Roth.

§. *T. de' Nat.* eine Art Erdbech.

§. *T. degli Scult.* Für Smalto, Calcina da murare, Mörtel.

Malta, *f.* die Insel Malta. §. Cavalieri di Malta, Malteserritter.

Maltaento, *m.* [Malumino], eine böse Gemüthsart. It. der Eroll; die Gefäßigkeit; die Böswilligkeit.

Maltenuto, *agg.* wenig gefürchtet, ohne Ansehn.

Malteasuto, *agg.* schlecht gewebt. §. Für Mal composto, schlecht geordnet.

Maltollerabile, *agg.* übl. Intollerabile, *vedi*.

Maltinto, *agg.* [Tinto male], schlecht gefärbt. It. bleich, misfarbig, fahl: La mattina usciva del letto col viso verdigiallo maltinto ec. **BOCC. LAB. 251.**

Maltolto, e **Mal tolto**, *m.* [Esazione ingiusta], die Bebrückung; Erpressung, Schinderei.

Maltornito, *agg.* [Rurido], rauh, uneben; schlecht bearbeitet.

Maltrattamento, *m.* die Mißhandlung, schlechte Behandlung.

§. Für Vessazione, die Quälerei, Plackerei.

Maltrattare, *v. a.* [Malmenare], mißhandeln, schlecht behandeln. It. Einen schlecht halten (in Kost, Kleidung u. dgl.). It. ihm übel mit'spielen; placken.

Maltrattato, *part. des Vorigen.*

Maltrattatore, *m.* -trice, *f.* der, die mißhandelt.

Maltrovamento, *m.* [Cattiva invenzione], eine schlechte Erfindung. It. eine böshafte Erfindung: Maltrovamento si è quando l'uomo appone ad altrui peccato o vizio.

Malúria, *f.* [Malaguria], eine böse Vorbedeutung.

Malurioso, *agg.* *vedi* Malauroso.

Malusanza, *f.* [Cattivo uso], ein Mißbrauch; eine üble Gewohnheit.

Malusato, *agg.* gemisbraucht. It. Für malimpiegato, *vedi*.

Maluzzo, *m. dim.* di Male, ein geringes, unbedeutendes Uebel.

Malva, *f. T. de' Bot.* die rundblättrige Malve, Käsepappel.

Malvaceo, *agg. T. de' Bot.* malvenartig.

Malvagia, *f. der Malvasierwein.*

*Malvagia, *f. übl. Malvagitä, vedi.*
Malvagiamente, *adv.* [Con malvagitä]. boshafter, gottloser Weise; aus Bosheit.

Malvagio, *agg. böse, boshaft.*

§. Für Cattivo, schlecht, unredlich.

§. Für Scellerato, schelmisch, schurkisch, gottlos.

§. Malvagi dadi, für Dadi falsi, falsche Würfel.

Malvagione, *agg. accresc.* di Malvagio, niederträchtig, schurkisch; ruchlos.

Malvagione, *m.* ein Erbschurke, ein Niederträchtiger.

Malvagissimamente, *adv. sup.* di Malvagiamente, *vedi.*

Malvagissimo, *agg. sup.* di Malvagio, höchst boshaft; ganz ruchlos; höchst gottlos, niederträchtig.

Malvagitä, *f.* Malvagitate, e Malvagitate, *f. poet.* [Scelleratezza], die Gottlosigkeit, Ruchlosigkeit; Niederträchtigkeit.

§. Für Malizia, die Bosheit, Arglist, Lüge. §. Für Azione malvagia, eine Schurkerei, ein Schurkenstreich.

Malvago, *agg.* [Non disposto], abgeneigt, unaufgelegt. It. unbegierig, nicht eifrig.

Malvasia, *f. übl. Malvagia, vedi.*

Malvato, *agg. T. de' Med.* aus Malvenblättern bereitet: Olio malvato.

Malvavischio, *m. T. de' Bot.* Glibisch, Atthea.

Malvedere, *v. a.* [Veder di mal occhio], scheel ansehen; ungern sehen.

§. Für Odiare, hassen.

Malveduto, *part.* des Vorigen.

Malversazione, *f.* die unredliche Verwaltung (eines Amtes).

Malvésta, *f.* ein schlechtes, zerrissenes Kleid.

Malvestito, *agg.* schlecht gekleidet, angezogen. It. zerlumpt, zerrissen.

Malvicino, *m.* [Cattivo vicino], ein schlechter, zänkischer Nachbar.

Malvissuto, *agg.* schlecht gelebt, der ein schlechtes Leben geführt hat.

Malvisto, *agg. vedi* Malveduto.

Malvivente, *part.* [Dissoluto], ausschweifend, liebertich: Il mondo è pieno di malviventi, in tutte le arti, e professioni se ne trovano.

Malvivo, *agg.* [Semivivo], halbtobt.

Malvogliente, *part. att.* übelwollend.

Malvolente, *part. lenc.* übelgesinnt, ungeneigt.

Malvolentieri, *adv.* [Di mala volontà], ungern, wider Willen.

§. Für Difficilmente, schwer, schwierig, mit Mühe.

Malvolentierissimo, *adv. sup.* di Malvolentieri, höchst ungern, mit dem größten Widerwillen.

Malvolere, *m.* [Mala volontà], der böse Wille, die böse Absicht. It. die Uebelgesinntheit, Abgeneiathheit.

Malvólto, *agg. übl.* Stravolto, *vedi.*

Malvoluto, *agg.* [Odiato], gehaßt, verhaßt; verabscheut.

Mamma, *f. Voce pueril.* [Madre].

Mamma, Mutter.

§. Für Mammella, Poppa, die Brust, Weiberbrust.

§. Mamma del vino, übl. Madre, Fandigliuolo, *vedi.*

Mammali, *f. pl. T. degli Agric.* die Keimgefäße.

Mammalucco, *m.* ein Mameluck. It. ein Christenflav (in Aegypten). It. ein Verschnittener: Teneva molte concubine, e mammalurchi a guisa de' Saracini.

§. Für Bagascione, ein Schandbube, Lotteshube.

Mammamia, *m.* [Quietino, Ipocritone], ein Scheinheiliger, Frömmeler.

Mammána, *f. Voce comm.* [Levatrice], die Hebamme. It. die Ernährerin.

Mammária, *f. T. de' Med.* die Brust; aber, Milchader.

Mammata, *f. Voce puerile* [Mammata], deine Mamma.

Mammella, *f.* [Poppa], die Brust, Weiberbrust.

§. Succiar le mammelle, an der Brust saugen.

§. Mammelle delicate, tenere, zarte Brüste.

§. Mammelle sode, tonde, kernige, feste, runde Brüste.

§. Mammelle vize, pendenti, flosee, schlaffe, hängende Brüste.

§. Alla destra mammella, für A man ritta, rechts, rechter Hand: Però scendemmo alla destra mammella. DANT. INF. 17. Alla destra mammella, cioè a man ritta.

Mammelletta, *f. dim.* di Mammella, Mammellina, *la*, ein niedliches Brüstchen, eine Mädchenbrust, jungfräuliche Brust.

*Mammilla, *f. übl. Mammella, vedi.*

Mammillare, *agg. T. degli Anat.* Processi mammillari, die zigenförmigen Fortsätze (des Gehirns).

Mamma, *f. vezzeggiat.* di Mamma, Mammachen, Mütterchen.

Mammola, *f. vedi* Mammolo; it. ein ganz kleines Mädchen, Säugling. It. vedi Mammoletta.

Mammoletta, *f.* [Viola mammola], das Weiden: Furono chiamate viole mammole e però le chiamò il Poliziano mammolette verginelle.

Mammoletto, *m. dim.* di Mammolo, Mammolino, *lo*, ein Säugling; ein niedliches Kindchen, ein Püppchen.

Mammolino, *agg.* Forma mammoлина, Säuglingsgestalt.

Mammolo, *agg.* Viola mammola, das Weiden.

Mammolo, *m.* eine Art Weintraube.

§. Für Bambino, ein Säugling, ein Kindchen.

Mammóna, *m. Voce siriana*, der Mammoné, Gott des Reichthums. It. für Demone, ein böser Geist, Dämon.

§. Fig. Für Ricchezza, der Reichthum, der Schatz, Mammon.

Mammone, *m. vedi* Gattomammone.

Mammoso, *agg. T. de' Nat.* [Tuberoso], knollig.

Mammuccia, *f. dim. e vezzeg.* di Mamma, Mammachen.

§. Fare alle mammucce, tänzeln, Kindevi treiben.

§. Für Fantoccia, eine Puppe.

*Mama, *f. übl. Mano, vedi.*

Manúccia, *f. pegg.* di Mano, eine häßliche, unförmliche Hand.

Manáide, *f. T. de' Pesc.* ein Neß (zum Carbellensfang).

Manajuola, *f. T. mil. vedi* Manocchia.

Manante, *part. att.* [Scorrente], fließend, rinnend. It. tröpfend, abtröpfend.

Manata, *f.* [Manciata], eine Handvoll.

§. Manata d'uomini, ein Trupp Leute, eine kleine Gesellschaft, eine Handvoll (Soldaten). It. ein Schlag mit der Hand.

§. Für Manna, ein Bund, Bündel (Heu, Reisig u. dgl.).

§. Manata di paglia, ein Bund, eine Schütte Stroh.

Manatella, *f. dim.* des Vorigen.

Manatina, *f. dim.* des Vorigen.

Mancamento, *m.* [Disetto, Inopia], der Mangel, Abgang.

§. Für Diminuzione, Scemamento, die Verminderung, Abnahme.

§. Für Disetto, Imperfezione, der Mangel, Fehler; Unvollständigkeit, Mangelhaftigkeit: Ecco il naso intero, ecco gli occhi senza mancamento.

§. Für Errore, der Fehler, das Versehen: Come la cosa sia così, questo è un mancamento notabile.

§. Für Peccato, Delitto, ein Verbrechen.

§. Für Male, Böses, ein Uebel: Se non de' miei t'ha fatto mancamento ec.

Mancante, *part.* mangelnd, fehlend. It. abnehmend, sich verringern.

§. Peso, numero ec. mancante, fehlendes, unrichtiges Gewicht.

§. Una bellezza mancante, vergängliche, abnehmende Schönheit.

§. Luna mancante, der abnehmende Mond.

§. Für Difettoso, mangelhaft, fehlerhaft; unvollständig.

Mancanza, *f. vedi* Mancamento.

Mancare, *v. n.* mangeln, fehlen. It. Mangel haben, leiden.

§. Mi, Ti ec. manca q. c. mir, dir mangelt, fehlt Etwas.

§. Io manco di qualche cosa, ich habe Mangel an Etwas.

NB. Mancare mit A, mangeln, ist immer unpersönlich: Manca, Mancò, Mancano, Mancarono ec.

§. Mancar di speranza, ohne Hoffnung, hoffnungslos sein, verzweifeln.

§. Mancar d'animo, mutlos sein, keinen Muth haben, verzagen.

§. Poco mancò, che... es fehlte wenig, daß... beinahe: Poco mancò che il lor pensiero non avesse effetto.

§. Da me non manca, an mir liegt es nicht, mein Fehler ist es nicht, ich kann nicht dafür.

§. Non mancare di fare q. c., nicht ermangeln Etwas zu thun, es nicht unterlassen: Quello, che sia per succedere alla giornata, non mancherà di avvisarmelo.

2) Für Venir meno, Scemare, weniger werden, sich verringern, abnehmen.

§. Il sole, la luna mancarono, die Sonne, der Mond ging unter. It. der Mond nahm ab.

3) Für Svenirsi, in Ohnmacht fallen, ohnmächtig werden.

§. Mancare di fame, di sete, vor Hunger, Durst verstmachen.

§. Andar mancando, sich abzehren, abhärmen. It. in den letzten Tagen liegen (von einem Kranken).

§. Mancar [di vita], sterben.

4) Für Cessare, Finire, aufhören, endigen, zu Ende sein.

5) Für Desistere, Restar di fare, aufhören, ablassen.

§. Mancar di suo dovere, seine Pflicht nicht erfüllen, seine Schuldigkeit unterlassen.

§. Mancar di fede, wortbrüchig sein, sein Wort nicht halten. It. Mancare della fede, Mancar fede, e Mancare.

§. Non mi manchi della sua assistenza, versagen Sie mir Ihren Beistand nicht.

§. Mancare a se medesimo, das Seinige nicht thun, seine Kräfte nicht anwenden.

6) Für Diffettare, fehlen, sündigen, ein Versehen begehen.

7) Mancare, v. a. Für Diminuire, verringern, vermindern, schmälern: Mancare l'entrata ec.

§. Il terreno manca. *vedi* Terreno.

Mancato, *part.* des Vorigen. §. Questo mercante ha mancato, dieser Kaufmann hat die Zahlungen eingestellt, hat Banquerot gemacht.

§. Questa famiglia ha mancato, dieses Geschlecht, diese Familie ist ausgestorben.

Mancatura, *f.* *vedi* Mancatrice.

Mancatore, *m.* -trice, *f.* Mancatorre, -trice di fede, della promessa, ein, eine Wortbrüchiger — e.

*Mancappare, v. a. übl. Emancipare, *vedi* It. *Fig.* Mancappare alla morte, tödten, umbringen.

*Mancappazione, *f.* übl. Emancipazione, *vedi*.

Manchevole, *agg.* mangelhaft, unvollständig; fehlerhaft.

Manchevolezza (*ua*), *f.* die Mangelhaftigkeit, Unvollständigkeit, Fehlerhaftigkeit.

Manchevolissimo, *agg. sup.* höchst mangelhaft, sehr unvollständig.

Manchevolmente, *adv.* [Disettuosamente], mangelhaft, auf mangelhafte Art.

Manchezza (*ua*), *f.* übl. Mancamento, *vedi*.

Mancia, *f.* ein Trinkgeld. It. das Handgeld (bei Kaufleuten): Prender la prima mancia.

§. Mance, *pl.* T. de' Giuoco, Das, was für das Spiel bezahlt wird (um Pomer, außer dem Satz).

§. Per met. Für Offerta, die Gabe, das Opfer: Come fu Jepte alla sua prima mancia.

Manciata, *f.* [Manata], eine Handvoll.

Manciatella, *f.* *dim.* des Vorigen.

Mancime, *m.* T. degli Agric. Rauchfutter.

Mancinella, *f.* T. de' Bot. der Mandelbaum, Gistapfelbaum.

Mancino, *agg.* [Sinistro], link.

§. A mancina, *adv.* links, linker Hand, auf der linken Seite.

Mancino, *m.* der, die links ist, *pop.* ein Linkspatsch, eine Linkstage.

§. Mancino manvito, der, die links und rechts zugleich ist.

*Mancinocchio, *m.* [Lusco dall' ochio sinistro], der mit dem linken Auge spielt.

Mancipare, v. a. übl. Emancipare, *vedi*.

Mancipio, *m.* ein freigelassener Sklave.

Manco, *agg.* [Manchevole, Disettoso] mangelhaft, fehlerhaft, unvollständig: Là dove mio ingegno pareo manco. DANTE Punc. 4.

§. Für Sinistro, links: Mano manca. Ochio manco.

§. Manco d'una mano, einhändig, der nur eine Hand hat.

§. Für Infelice, Sinistro, unglücklich, unheilverfündend: Qual destro corvo, e qual manca cornice Canti 'l mio fato. PETR. SON. 175.

Manco, *adv.* [Meno], weniger: Manco danari, e più coscienza.

§. Al manco, zum wenigsten.

§. Di manco, weniger.

§. Non posso far di manco, ich kann nicht weniger thun; it. ich kann nicht umhin, ich muß.

§. Manco male, das ist noch, nur gut.

§. Nè manco a te credo, ich glaube dir eben so wenig.

§. Manco un Italiano potria parlar meglio, ein geborner Italiener könnte nicht besser reden.

§. Non manco che, nicht weniger als; eben so sehr, so groß u. s. w.: Non ti pensare ec. che io non sappia, che la vita e la virtù di Girolamo a te non sieno note non manco che a me.

§. Für Nè anche, nicht einmal: Nol contentan broccati, e manco panno, Certo una vesta del Battista aspetta.

§. Certo ch'io mi morrò. *Risp.* Non ci parrà manco persona, ich werde gewiß sterben. Ant w. das wird kein Mensch gewahr werden.

§. Venir manco, für Mancare, fehlen, mangeln: L'anima a cui vien manco Consiglio. PETR. CANZ. 6. 2. It. Für Scemare, abnehmen.

§. Venirsi manco, für Svenirsi, ohnmächtig werden.

§. Aversì manco, Trovarsi manco, Mangel haben.

Manco, *m.* übl. Mancamento, *vedi*. It. Stare a manco, T. de' Merc. bei seinem Correspondenten in Vorschuss stehen.

Mandafuora, *f.* T. de' Commed. *vedi* Scenario.

Mandamento, *m.* [Mandato, Ordine], der Auftrag, der Befehl, die Verordnung.

Mandare, v. a. [Comandare che si vada, inviare], schicken, senden.

§. Mandare uno a qualche luogo, Einen wohin schicken.

§. Mandar via, fortgeschicken, verschicken.

§. Mandare lettere ec., Briefe u. dgl. schicken, ~~fort~~schicken, übermachen.

§. Mandare a marito, (ein Mädchen) verheirathen.

§. Mandar comandando, dicendo, significando, Einem befehlen, sagen, anzeigen, andeuten lassen.

§. Mandar per uno, nach Einem schicken, ihn holen lassen.

§. Mandare per una cosa, Etwas holen lassen.

§. Mandare in bando, für Esiliare, verbannen, über die Grenze schicken.

§. Mandar via, für Licenziare, verabschieden, abschaffen: Era usato ec tenerla un di, o due, e poscia mandarlo via.

§. Für Recidere, abhauen: Le braccia tutte due gli mandò via.

§. Fig. Für Discacciare, verschrecken: Poi cacciata via l'avarizia, si manda via la tristizia.

§. Mandare q. c. dalla, fuori della finestra. Etwas aus dem Fenster werfen.

§. Mandare in Piccardia, modo basso, Einen hängen lassen.

§. Mandare a Calcinaja, modo basso, Einem Fußstritte geben.

§. Mandare da Erode a Pilato, Einen von Herodes zu Pilatus schicken.

§. Mandar sano altrui, Einen verabschieden, ihn seiner Wege gehn lassen.

§. Mandare all' uccellatojo, Einen zum Besten haben, anführen.

§. Mandare cogli angeli a cena, modo basso, Einen in die andere Welt besördern.

§. Mandar giù, o giùso, für Rovinare, Desolare, zu Grunde richten, verwüsten.

§. Mandar giù le calze, le vele ec, die Hosen, die Segel u. s. w. herunterlassen.

§. Mandar giù, für Inghiottire, herunterwürgen, herunterschlingen.

§. Mandar giù una offesa, un affronto, eine Beleidigung, einen Schimpf verschlucken, verschlucken.

§. Mandar giù Trivigante, e Macometto, Satanas, o simili, modo basso, Flüche, Verwünschungen ausstoßen.

§. Mandare guai, fluchen, verwünschen; it. Behtlagen, Jammergefchrei ausstoßen.

§. Mandare a terra, umstürzen, umwerfen, zur Erde werfen.

§. Mandare oltre, wegstoßen, fortstoßen: La donna, che arrabiava, datovi delle mani, il mandò oltre.

§. Mandare tutti alla pari, Alle über einen Kamm scheren; Einen wie den Andern behandeln.

§. Mandare ad, o in effetto, verwirklichen, ins Werk setzen.

§. Mandare ad esecuzione, zur Ausführung bringen.

§. Mandar fuori l'anima, den Geist aufgeben.

§. Mandar fuori lagrime, Thränen vergießen.

§. Mandar fuori lo sdegno, den Zorn auslassen.

§. Mandare al diavolo uno, q. c., Einen, Etwas zum Teufel, Hentler schicken: Oh quanto volentieri al ciavol manderei, Tutte le mie commedie, e i commediani miei.

§. Mandar innanzi un affare, ein Werk, ein Geschäft vorwärts bringen, zu Ende bringen.

§. Mandare in lungo, verschoben, in die Länge ziehen.

§. Dio te la mandi buona, Gott wende es zum Guten, Gott sei dir gnädig.

§. Mandare in pezzi, zertrümmern, zerstückeln.

§. Mandar in aria, in die Luft sprengen.

§. Mandare male, für Gettar via, Sciacquare, verschleudern, vergenden.

§. Mandare, für Comandare, befehlen.

§. Für Concedere, zulassen, gestatten: O vivo Giove, Manda, prego, il mio in prima, che 'l suo fac. PETR. SON. 208.

§. Mandar fuori, für Far palese, Pubblicare, bekannt machen, ans Licht herausbringen.

§. Mandar bando, öffentlich bekannt machen, ausrufen lassen.

§. Mandar bando sopra la testa di uno, einen Preis auf den Kopf Jemandes setzen.

§. Mandare uno al fuoco, alla morte, Einen zum Scheiterhaufen, zum Tode verdammen.

§. Mandare alla memoria, ins Gedächtniß prägen.

S. Mandare, T. di Giuoco, zuver-
fen (den Ball).
S. Mandare spesa, vedi Spesa.
S. Mandar tra i più, vedi Più.
S. Mandare a fondo, T. de' Mar. in
den Grund bohren (ein Schiff).
S. Für Dimandare, vedi.
Mandarino, m. ein Mandarin (Hofbe-
amter in China).
Mandata, f. die Schickung, Sendung.
S. Für Servito, Muta di vivande, eine
Tracht, ein Gang Gerichte (veraltet).
Mandatario, m. ein Bevollmächtigter;
Abgesandter, Abgesandter.
Mandato, part. di Mandare, vedi.
Mandato, m. [Ordine, Commessione],
der Auftrag, der Befehl.
T. de' Leg. das Mandat (der obrige
keitsliche, fürstliche Befehl).
S. Für Mandatario, vedi.
S. Für Procura, die Vollmacht.
S. Prov. Non torna nè il messo nè il
mandato, weder der erste noch der zweite
Bote kommt zurück.
Mandatore, m. -trice, f. ein, eine
Absender — in, Sender — in. **S. Für Or-**
dinatore, -trice, ein, eine Verordner — in.
Mandiboliti, f. pl. T. de' Nat. ver-
steinerte Kinnbacken (von Thieren).
Mandibula, f. T. de' Nat. der Kinn-
backen.
Mandiritto, m. ein Schlag, Stieb von
der Rechten zur Linken: E Rinaldo lo
schia, e tira anch' egli Un mandiritto
a lui sopra l'elmetto.
Mandola, vedi Mandorla.
Mandola, f. T. di Mus. die Pandore
(eine Art Laute).
Mandolino, m. T. di Mus. dim. di
Mandola, die Mandoline (eine Art Sitter).
Mandorla, f. die Mandel, der Man-
delfern. **S. Mandorle dolci, amare, süße,**
bittere Mandeln. **S. Mandorle in scorza,**
Mandorle mollesse, panzane, Knackman-
deln. **S. Mandorle ambrosine, ambrosi-**
nische Mandeln.
S. Mandorla, für Animella, der innere
Kern (der Pfirsich, Pfäumen, Kirschsteine
u. f. w.).
S. Mandorla di mare, T. de' Nat. die
See mandel (eine Schneckenart).
S. T. degli Arch. eine mandelförmige,
ovale Verzierung (an gotischen Gebäuden).
It. was überhaupt eine Rautenform hat.
S. Mandorla delle calze, der Zwiesel.
Mandorlato, agg. mandelförmig; rau-
tenförmig.
Mandorlato, m. ein Mandelsteig, Man-
delstücken.
It. **T. de' Nat.** [Marmo mandorlato],
ein bunter Marmor mit weißen Flecken.
It. der Mandelstein.
Mandorletta, f. dim. di Mandorla,
Mandorlina, eine kleine Mandel.
Mandorlino, agg. von Mandeln. **S.**
Olio mandorlino, Mandelöl.
Mandorio, m. T. de' Bot. der Man-
delbaum. **S. Für Mandorla, vedi.**
Mandra, f. eine Viehheerde; it. ein
Viehstall.
S. Mandra di cervi, ein Rudel Hirsche.
S. Fig. Far la mandra, sich hinstrecken,
lagern. It. auf der Bärenhaut liegen.
S. Darsi alla mandra, sich dem Müßig-
gange, dem faulen Leben ergeben.
***Mandràccia, f. äbl. Puttarella, vedi.**
***Mandràcciola, f. dim.** des Vorigen.

Mandràgola, f. T. de' Bot. Altrau-
nenkraut, Herenkraut.
Mandràgolato, agg. aus Herenkraut
bereitet: Infusione, Olio mandragolato.
Mandràgora, f. vedi Mandragola.
Mandria, f. vedi Mandra.
It. **Per met.** eine Versammlung: Si
vid' io muovere a venir la testa di quella
mandria fortunata allotta. DANTE PURG. 3.
S. Für Popolo, ein Volk: E questo
basi di si fatta mandria.
Mandriale, m. ein Viehhirt, Hirt.
S. Für Madrigale, vedi.
S. Für Mandriano, T. de' Gett. vedi.
Mandriano, m. ein Hirt.
S. T. de' Gett. ein Eisenhafen, den
Abzug in Schmelzöfen aufzuziehen.
Mandritto, m. vedi Mandiritto.
***Mandrola, f. äbl. Mandrola, vedi.**
Manducare, äbl. Mangiare, vedi.
Manducazione, f. T. eccles. der Ge-
nuß der geweihten Hostie.
Mane, avv. vedi Mattina. It. Da
mane, früh morgens.
Manecchia, f. Voca -contad. die
Pfugsterze.
Maneggevole, } agg. handlich, was
Maneggiabile, } sich handhaben läßt.
It. geschmeidig, nachgebend.
S. Fig. jahm, was sich bändigen, re-
gieren läßt.
Maneggiamento, m. das Handhaben,
Befasten, Befühlen. It. das Behandeln,
Betreiben. It. **Fig.** die Führung, Ver-
waltung.
Maneggiante, part. att. handhabend,
behandelnd. It. leitend, regierend, führend.
Maneggiare, v. a. handhaben; an-
greifen, anfasseln, befühlen.
S. Für Trattare, behandeln: Tre cose
vengono mal maneggiate: un uccello in
man di fanciullo, una giovane in mano
d'un vecchio, ed il governo in man d'un
pazzo.
S. Maneggiare le armi, la penna, die
Waffen, die Feder führen.
S. Maneggiare i danari, i beni di uno.
Eines Geldes, Vermögens verwalten.
S. Für Reggere, regieren, leiten.
S. Maneggiare la coscienza di uno,
Eines Bewußtseins, Seelensorgen sein.
S. Maneggiare una faccenda, un nego-
zio, ein Geschäft, einen Handel betreiben,
führen.
S. Maneggiare la medicina, un' arte,
die Medicin, eine Kunst ausüben.
S. Maneggiare il panno, vedi Panno.
S. Maneggiare un cavallo, ein Pferd
zureiten. It. es tummeln.
S. Maneggiare la lingua, die Sprache
handhaben.
S. Maneggiare, für Malmenare, vedi.
S. Maneggiarsi, v. n. p. sich bewegen,
sich hin und her wenden.
Maneggiato, part. des Vorigen.
Maneggiatore, m. -trice, f. der, die
Etwas angreift, betastet; ein, eine Hand-
haber — in, ein, eine Bearbeiter — in.
Maneggio, m. [Affare, Negozio], ein
Geschäft, ein Handel. It. eine Unter-
handlung.
S. Für Trattamento, die Behandlung,
Umgebung: San cinguettar come corna-
chie, e putte, Di cui faccia il falcone
aspro maneggio.
S. Für Governo, die Führung, Ver-
waltung.

S. Maneggio dell' armi, die Führung
der Waffen. It. die Waffenübung.
S. Avere il maneggio di alcuna cosa,
die Verwaltung, Führung eines Geschäfts
haben.
S. Maneggi occulti, heimliche Geschäfte,
Durchstechereien.
S. Für Ammaestramento, die Abzich-
tung (der Thiere, besonders Pferde), das Zu-
reiten. It. die Reithahn.
S. Cavallo di maneggio, ein Schulpferd.
S. T. di Mar. äbl. Manovra, vedi.
Manella, f. [Covone], eine Korn-
Manello, m. garbe.
Manente, part. bleibend.
Manere, v. a. Voca lat. [Dimorare],
bleiben, wo bleiben.
Manescalco, m. vedi Maniscalco.
Manescamente, avv. [Colle mani],
mit den Händen. **S. Combattere manesca-**
mente, in's Handgemenge kommen, sein.
Manesco, agg. Battaglia manesca, ein
Handgemenge; ein Faustkampf.
S. Lancia manesca, ein Wurfspeer.
S. Für Pronto, bereit, fertig, zur
Hand: I danari bisognavano maneschi,
per fornire la detta impresa. It. hand-
recht, handlich (was man in die Hand neh-
men, tragen u. f. w., kann): Aveva fatto un
fardelletto manesco del mio Migliora-
mento.
S. Manesco, für Inclinato a dare, frei-
gebig.
S. Für Pronto al menar le mani, schlage-
fertig: Cognato mio, tu dei avere scher-
zato con gente manesca.
Manetta, f. dim. di Mano, eine kleine
Handvoll, eine Menge.
S. T. de' Tratt. di seta, die Floßfelde.
S. T. de' Cimat. der Griff der Buch-
schere.
Manette, f. pl. Handschellen, Hand-
fesseln: uno sgraziato incatenato, e stretto,
Co' piè ne' ceppi e le manette a' polsi.
E le sbarre a la bocca, e in capo un sasso.
Manfatile, m. der Stiel am Dresch-
flegel.
Manfero, m. der Griff des Dresch-
flegels.
Manganare, v. a. schleudern (mit einer
Wurfmachine).
S. Heutzutage: für Dare il lustro alle
tele col mangano, mangeln, rollen.
S. Manganare la seta, die Seide pressen.
Manganaro, m. vedi Manganatore.
Manganato, part. von Manganare. It.
Cadavere manganato, ein zerstückelter,
zerschmetterter Leichnam.
Manganatore, m. der mangelt, rollt.
Manganeggiare, v. a. schleudern,
schießen (mit Wurfmachine im Mittelalter).
Manganella, f. dim. di Mangano,
eine kleine Steinschleuder, kleine Wurfs-
maschine.
S. Manganella, pl. die Chorsthüte,
Chorsthüte.
S. Farei un suon di manganella, ich
würde einen Teufelsdrum machen.
S. T. de' Magn. Für Mastietto, eine
Haspe, ein Echarnier.
Manganello, m. vedi Manganella.
Manganese, m. T. de' Nat. der Braune-
stein, das Rangan.
Mangano, m. T. mil. ant. eine Wäl-
liste, Steinschleuder, Wurfmachine.
S. Heutzutage: eine Rolle, Drehrolle
(zur Wäsche).

Manganone, *m. accresc.* di Mangano, eine große Balliste.

Mangereccio, *agg.* eßbar. *S.* Cose mangerecce, Gewaaren.

Mangeria, *f.* eine unerlaubte Exportel (die Beamte von ihren Klienten erpressen). *It.* Schmu, *Pop.* Schwenzelpennige.

Mangia, *m. Voce scherz.* ein Bramarbas, Eisenfresser. *S.* Fare il mangia da Siena, den Bramarbas, Eisenfresser spielen; Einen fressen wollen.

Mangiabile, *agg.* eßbar.

Mangiacatenacci, *m.* ein Eisenfresser.

Mangiacavolo, *agg. Voce poet.* i mangiacavoli, die Kohlfresser (Beiname der Ströme im Homer).

Mangiadoni, *m.* ein Mensch, der Geschenke haben will, den man bestechen muß, ein Schlucker, *Pop.* Schluckspecht.

Mangiadore, *m. vedi* Mangiatore.

Mangiafagioli, *m. vedi* Mangiapane.

Mangiaferro, *m.* ein Eisenfresser, Bramarbas.

S. Strumento mangiaferro, *vedi* Strumento.

Mangiafreno, *agg. Voce poet.* der auf den Zügel beißt: E delle boche mangiafren la spuma Neud ben tutta intorno.

Mangiagione, *f.* [Divoramento], das Fressen, Verschlingen. *It.* das Fressen, Weissen, Zucken (auf der Haut).

Mangiagrano, *agg. Voce poet.* Kornfressend. *S.* Il topo mangiagrano, die Kornfressende Maus, die Maus, die Kornfresserin.

Mangiaguadagnino, *m. dim.* ein elender Tagelöhner.

Mangiaguadagno, *m.* ein Tagelöhner; *It.* ein Mensch, der aus der Hand in den Mund lebt, der auf unerlaubte Weise Gewinn sucht.

Mangialasche, *m. Voce scherz.* ein Fischeßer (Spottname der Einwohner von Rugia's).

Mangialepri, *m. Voce furb.* ein Schöndhuer, Bierbengel, der sich niedlich machen will.

Mangialesso, *m.* ein Fleischeßer (der gern gefochtes Fleisch ißt).

Mangiamarroni, *m.* ein Kastanienesser, Maronenesser.

Mangiamento, *m.* das Essen, Aufessen, Verzehren.

Mangiaminestre, *m.* ein Suppenesser (der gern Suppe ißt).

Mangiante, *part. att.* essend, verzehrend.

Mangiapane, *m.* ein [unndiger] Brod-esser: Perché tenete voi tanti mangiapani? *It.* ein Rüssiggänger.

Mangiapardisi, *m.* ein Fuchler, Betrüder.

Mangiapattona, *m.* ein Lötlpel; Pinsel.

Mangiapelo, *m.* ein Witeffer (Wurm).

Mangiapepe, *m. T. de' Nat.* [Tucano], der Tukan, Pfefferstraß (ein Vogel).

Mangiapersona, *m. Voce poet.* ein Menschenfresser.

Mangiapopolo, *m. e agg.* ein Beute-schinder, der das Volk ausfaugt: un mangiapopolo, ein tiranno mangiapopolo.

Mangiaprosciutti, *agg. e sost.* schinkenfressend; ein Schinkenfresser. *S.* Il topo mangiaprosciutti, die schinkenfressende Ratte.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

sende Maus, der Schinkenfresser, der Schinkendieb.

Mangiare, *v. a.* essen, aufessen; ver-speisen. *It.* fressen (von Thieren).

S. Für Consumare, verzehren, durch-bringen, verfressen.

S. Mangiare il suo, das Seinige, sein Vermögen verpfaffen, durchbringen.

S. Mangiare in pugno come lo spar-viere, aus freier Faust essen, in Hast eilig verschlingen.

S. Mangiare a crepapelle, o a crepa-corpo, essen, daß man plagen möchte, zum Plagen.

S. Mangiare due palmenti, mit vollen Backen essen.

S. Mangiare pane ed acqua, von Brod und Wasser leben, Brod und Wasser ge-nießen.

S. Mangiarsi uno, Einen fressen wollen, Einen heftig anfahren. *It.* Einen aus-saugen, Geld von Einem erpressen.

S. Mangiarsi una, Einer fleischlich ge-nießen, sie beschlafen.

S. Mangiarsi uno cogli occhi, Einen mit den Augen verschlingen.

S. Mangiare del pan pentito, bereuen.

S. Mangiare catenacci, den Bramar-bas, Eisenfresser spielen; höchst entrü-stet sein.

S. Quando si mangiano questi confetti? wann wird die Hochzeit sein? Universalis-simo è l'uso in Italia di mandare si pa-renti, ed amici, il giorno delle nozze, un piattelin di confetti: pure al pasto se ne mangiano, o si dispensano.

S. Mangiar paternostri, ein Scheinhei-liger sein.

S. Mangiarsi le parole, le vocali, die Worte, Vokale verschlucken.

S. Mangiar il suo bene in erba, seine Einnahme im Voraus verzehren.

S. Mangiar col capo nel sacco, für sich leben, sich's im Stillen wohlsein lassen.

S. Mangiar la zuppa co' ciechi, mit Dummköpfen zu thun haben.

S. Mangiarsi i quanti, le dita, sich die Nägel abbeißen, sich in die Finger beißen (vor Zorn, Neid u. dgl.).

S. Mangiare noci, *vedi* Noce.

S. Mangiar la torta in capo ad al-cuno, *vedi* Torta.

S. Aver mangiato cicarchie, *vedi* Ci-cerchia.

S. Mangiare, fressen, verzehren, ab-fressen (von schwarzen Eaden, Roß, Säuren u. s. w.).

S. Mangiare, *Fig.* Für Intendere, ver- stehen, einsehen: E questi sciocchi lodan più le cose dozzinali, perchè e' par loro intenderle, che le cose de' valent'uomini, che e' non ne mangiano.

S. Che il canchero ti mangi! *interj.* daß du am lebendigen Leibe verfaulen möchtest! = daß dich die Schwerenöth!

S. Fare da mangiare, das Essen an- richten, besorgen: Se vado io in cucino, fo da mangiare per cinquecento persone.

S. Prov. I litiganti fanno il pasto, e gli avvocati solo mangiano, die Par-teien richten das Essen an und die Advo-katen genießen es.

S. Prov. 2. Quanto alla bocca si spa-ragna, vien la gatta e lo mangia, was man spart für seinen Mund, das frist die Raze ober der Hund.

S. Mangiare la dama, la pedina, einen Stein (im Damen-, Schachspiele) schlagen, nehmen.

Mangiare, *m.* das Essen, Verzehren. *S.* Il mangiar mangia loro, das Essen schlägt bei Ihnen nicht an, bekömm't Ihnen nicht, Sie werden eher mager als fett vom Essen.

S. Für Convito, Desinare, das Gast-mahl, Mittagessen.

S. Für Cena, das Abendessen. *S.* Ap-presso, dopo mangiare, nach dem Essen.

S. Für Cibo, Vivanda, eine Speise, ein Gericht, ein Essen.

S. Für Appetito, die Eßlust: In tanto dolor cadde, che perduto ne il mangiare, ed a giacer postosi, deliberò di morire. Bocc. G. 10. N. 9.

S. Prov. Il mangiare insegna a bere, Noth lehrt arbeiten. *It.* Eins fließt aus dem Anderen.

Mangiarretto, *m. vedi* Manicaretto.

Mangiarilièvi, *m.* der die Ueberbleib-sel einer Tafel abräumt und mit nach Hause nimmt.

Mangiata, *f.* [Corpaociata], ein Bauch voll. *S.* Für Mangiamento, *vedi*.

Mangiativo, *agg.* [Commestibile], eß-bar, verzehrbar.

Mangiato, *part.* di Mangiare, *vedi*.

Mangiatoja, *f.* die Krippe (für Pferde, Esel), der Fressrog (für Rindvieh, Schwei-ne u. s. w.). *It.* (im Scherz) Für Tavola dove si mangia, der Eßstisch.

S. Alzar la mangiatoja, modo basso, Einem den Brodort höher hängen.

It. Fig. Einem allen Beistand entzie-hen; ihn hilflos lassen.

Mangiatore, *m. - trice*, *f.* ein, eine Eßer - in, Fresser - in.

Mangiatório, *m.* ein Stall, wo das Vieh frist. *It.* Für Refettorio, der Eßsaal (in Klöstern).

Mangiatura, *übl.* Mangiata, *vedi*.

Mangiavento, *m. T. de' Mar.* ein kleines Segel zum Lusten.

Mangiaucchero, *m. T. de' Nat.* der Zuckerfresser (ein Vogel).

Mangeria, *f.* [Estorsione], die Er-pressung, Abzwangung.

Mangime, *m. Voce contad.* das Vieh-futter.

Mangio, *m.* eine Figur an der Thurm-uh, welche die Stunden schlägt: Mangio è quel cotal che suona l'ore, Che sopra una campana a due man mena.

Mangione, *m.* ein Bielsch, Fresser. *Pop.* ein Fressack, Bierpansch.

Mangiucchiare, *v. a.* ein wenig essen.

Manguardia, *f. T. degli Artes.* ein Rothbedarf.

Mangusta, *f. T. de' Nat.* das Sch-neumon, die Pharaonemaus; der Mungo. **Mania**, *f.* übl. Smania, *vedi*. *It.* die Sucht.

Maniaco, *agg.* toll, rasend.

*Maniatamente, *adv.* übl. Esattamen-te, *vedi*.

*Maniato, *agg.* übl. Quel desso, Quello stesso, er selbst, gerade derselbe.

Manica, *f.* der Ärmel, Ärmel.

S. Für Manico, *vedi*.

S. T. de' Chim. ein Schmelzofen.

S. Manica d'Ippocrate, T. de' Chim.

ein Epibbeutel, Filtrirbeutel.

S. T. mil. übl. Compagnia, Divisione, *vedi*.

S. T. de' Pesc. der dichtere Theil des Reges, der Saft.

S. Manica per l'acqua, T. di Mar. die Wassertschlange; der Wamiering.

S. Manica della tromba, T. di Mar. der Pumpenwamiering.

S. Manica dell' albero, T. di Mar. das Kahlsegel, Luftsegel.

S. Rinfrescar la manica, T. de' Mar. den Wamiering wieder anfrischen.

S. Fig. Aver una cosa, una persona nella manica, Etwas, Jemanden ganz in seiner Gewalt haben.

S. Far le maniche ad alcuna cosa, Et- was in die Länge ziehen, auf die lange Bank schieben.

Manicaccia, f. pegg. di Manica, ein zu langer oder zu weiler Ärmel (der schlecht sitzt).

**Manicamento, m. äbl.* Mangiamento, *vedi.* It. Für Mordicamento, das Beißen; Grimmen.

**Manicare, v. a. äbl.* Mangiare, *vedi.* It. *Fig.* Manicarsi col sale, sich spinnefeind sein, sich gegenseitig haßen.

**Manicare, m. äbl.* Mangiare, *vedi.* *Manicaretto, m.* ein leicheres, appetitliches Essen.

**Manicato, part.* di Manicare, *vedi.* It. zerissen, zerlumpt: Mezzi vestiti di sottilissimi e *manicati* pannicelli. Bocc. It. gestielt, mit einem Griff versehen.

**Manicatore, m. äbl.* Mangiatore, *vedi.*

Manichetti, m. pl. Manschetten. It. *T. di Mar.* die Aufstachelung.

Manichetto, m. dim. di Manico, ein kleines Heft; kleiner Handgriff.

S. Fare un manichetto, eine höhnende, spottende Geberde machen (indem man die Hand in das Armgelenk legt und den Arm aufhebt).

Manichino, m. dim. di Manico, ein Stiel, kleines Heft. It. ein Handmuff. *S. I manichini, die Manschetten.*

S. Fare un manich no, vedi Manichetto.

Manico, m. der Stiel, Griff, Handgriff; die Handhabe. It. das Heft.

S. Manico del coltello, della spada, das Messerheft, das Degengefaß.

S. Manico della scopa, der Besenstiel.

S. Manico del caldajo, secchio, der Kesselring, Eimerstiel.

S. Manico del liuto, del violino, der Griff, das Griffbrett; it. der Hals einer Laute, Violine.

S. Manico dell' aratro, die Pflugstange.

S. Cosa del manico, eine außerordentliche Sache (selten).

S. Trarre il manico dietro la zappa, wenn das Beste verloren geht, das Uebrige selbst wegworfen.

S. Tenere il coltello per lo manico, die Sache am rechten Ende anfassen.

S. Chi compra la scopa, compri ancora il manico, wer A gesagt hat, muß auch B sagen.

S. Fig. Tentennar nel manico, schwanzend, ungewiß in seinen Entschlüssen sein.

S. Ci manca il manico, hier fehlt noch die Hauptsache; dies ist noch lange nicht fertig.

S. Uscir del manico, über die Schranke hinaus; die Schranken überschreiten.

S. Dimenarsi nel manico, etwas ungeru, mit Unlust thun, schwer voran gehen (selten).

S. T. de' Nat. manico di coltello, die Messerscheide (Muschel).

Maniconia, f. accresc. di Manica, ein weiter, langer Ärmel.

Manicone, m. vedi Manicena.

Manicotto, m. ein Muff.

Manicottolo, m. ein Hängearmel, hängender Ärmel.

**Manicristo, m. äbl.* Manuscritto, *vedi.* *Manide, f. T. de' Nat.* das Schuppenthier, formosianische Teufelschen.

S. Manide edilunga, das langschwänzige Schuppenthier.

Maniera, f. [Modo, Guisa], die Art, Weise: Volendo Perotto, e Giachetto rivestire il conte, per niuna maniera il sofferso. Bocc. Nov. 18. 44.

S. A maniera, nach Art, nach der Art, Weise.

S. Di maniera, avv. so, dergestalt.

S. Für Costume, die Sitte, Art, sich zu benehmen, das Betragen, Manier: Accomiatò lor poscia in dolci, e grate Maniere, e gli onorò di doni eletti. Tasso Ger. 2. 92.

S. Maniere nobili, oneste, modeste, belle, graziose, gentili, ornate, cortesi, vornehme, feine, ehrbare, bescheidene, zierliche, anmuthige, höfliche Manieren, ein feines, ehrbares u. s. w. Benehmen, Betragen.

S. Maniere strane, ree, villi, villane, rozze, besondere, unschickliche, gemeine, cohe, grobe Manieren, ein besonderes u. s. w. Benehmen, Betragen.

S. Für Usanza, Costume, der Gebrauch, die Sitte, Gewohnheit: Essa alla maniera Alessandrina ballò.

S. Für Spezie, Sorta, die Gattung, Art: Veggionvisi verdeggire i colli, e d'alberi ben mille maniere.

S. T. de' Pitt. e Scult. die Manier.

S. Maniera languida, eine matte Manier.

S. Maniera bella, grande, eine schöne, erhabene, großartige Manier.

S. Maniera morbida, pastosa, buona, forte, gagliarda, risentita, eine weiche, verschmolzene, gute, starke, kräftige, markige Manier.

S. Maniera svelta, dolce, cruda, dilavata, gretta, legnosa, secca, eine zierliche, anmuthige, weiche, harte, verwachsene, enge, beschränkte, kleinliche, hölzerne, steife, trockne Manier.

S. Maniera tagliente, trita, minuta, schroffe, feine, sorgfältige Manier.

S. Maniera Veneziana, Lombarda ec., die venezianische, lombardische Schule.

S. Migliorare, Ingrandire, Inseccare, Indurar la maniera, die Manier verbessern, eine großartige, trockne, harte Manier annehmen.

Manierare, v. a. [Dar grazia], Anmuth, Ansehn geben; verschönern. It. pugen.

S. T. de' Pitt. manieriren.

Manierato, avv. manierirt.

**Maniere, m.* [Abituero nobile, e for-

**Maniero, m.* [e], ein geschmackvolles, festes Wohnhaus.

Maniero, avv. zahm, gut abgerichtet (von Falken, Speibern).

It. Per simil. Für Domestico, Ammaestrato, *vedi.*

Manirona, f. accresc. di Maniera.

T. de' Pitt., Scult. e Arch. eine großartige, erhabene Manier.

Manieroso, agg. manierlich, wohl gestittet, anständig.

Manifestato, agg. [Artefatto], künstlich gemacht, gearbeitet, gefertigt, bereitet.

Manifestatore, m. ein Handwerker.

Manifestura, f. die Handarbeit; it. Manufakturprodukt, Kunstzeugniß. It. die Bearbeitung, Bereitung: Il sale volatile viperino con *manifestura* chimica preparato ec.

S. Für Merce, der Arbeitslohn, Maaßerlohn.

S. Für Maneggio, vedi. It. eine Manufaktur: Istrumenti di *manifesture*, N. P.

S. Esser manco manifestura, keine Gelegenheit sein, sehr leicht sein, keines Kopfbrechens bedürfen.

Manifestamente, avv. [Palesamente], öffentlich, offenbar, offenkundig.

S. Für Chiaramente, klar, deutlich.

Manifestamento, m. die Offenbarung.

Manifestante, part. att. offenbarend; bekanntmachend; erklärend.

Manifestare, v. a. [Palesare], offenbaren, kundmachen, bekanntmachen. It. erklären, deutlich machen.

S. Manifestarsi, v. n. p. sich offenbaren, sich kund thun.

Manifestato, part. des Vorigen.

Manifestatore, m. -trice, f. ein, eine Offenbarer — in, Kundmacher — in.

Manifestazione, f. die Offenbarung, Kundthung, Bekanntmachung, Eröffnung.

Manifestissimamente, avv. ganz offenbar, völlig deutlich, ganz augenscheinlich: *Manifestissimamente* si conosceva essere qualche poco cresciuti.

Manifestissimo, avv. sup. di Manifesto, ganz offenbar, völlig bekannt, völlig klar.

Manifesto, agg. [Paleso], offenbar; klar, deutlich.

S. Für Pubblico, öffentlich, offenkundig.

S. Für Noto, bekannt.

S. avv. Für Manifestamente, *vedi.*

Manifesto, m. ein Manifest, eine öffentliche Bekanntmachung.

S. Manifesto di guerra, ein Kriegsmanifest.

S. T. de' Dogan. ein Acciszettel, Frachtzettel.

Maniglia, f. [Armilla], ein Armband.

Maniglio, m. *S. Für Capicello, vedi.*

S. T. degli Artisti, der Hinkel; Handgriff.

S. T. de' Magn. Otton. ein Bügel. It. ein Handgriff.

S. T. di Giuoco, die Manille (im Pombre).

Manigoldaccio, m. pegg. di Manigoldo, ein Schurke, Halunke.

Manigolderia, f. die Schurkrei, ein Schurkenstreich.

Manigoldo, m. [Maestro della giustizia], der Schurkrichter, Hensler. It. der Schinderknecht.

S. Für Furante, ein Schurke, Halunke.

Manigoldone, m. ein Gröschurke, ein schändlicher Halunke.

**Manimesso, m. vedi* Manomesso.

Manimorcia, f. eine Schlumpe, ein zerlumptes, schmutziges Weib.

Manina, f. *dim.* di Mano, ein Handchen, eine kleine

Hand, ein Patschchen. It. eine Art Pilze.
§. Manine della Madonna, für Mad-
dreselva, das Geißblatt.

Maninconia, f. übl. Malinconia.
Maninconichetto, agg. dim. di Ma-
nincenico, etwas schwermüthig.

Maninconichissimo, agg. sup. di
Maninconico, ganz schwermüthig.

Maninconico, agg. schwermüthig,
traurig.

§. Terreno maninconico, unfruchtbares
Erdbreich.

§. Colore maninconico, düstre Farbe,
Trauerfarbe. It. eine fahle, verhoffene
Farbe.

Maninconico, m. übl. Malinconico,
vedi.

Maninconiosetto, agg. dim. etwas
schwermüthig, traurig.

Maninconiosissimo, agg. sup. übl.
Malinconichissimo, vedi.

Maninconioso, agg. übl. Malinco-
nioso, vedi.

Maniocca, f. T. de' Bot. die Brod-
wurz.

Manipolare, agg. Voc. lat. Soldato
manipolare, ein gemeiner Soldat.

Manipolare, v. a. [Lavorare con ma-
no], mit den Händen arbeiten; manipu-
liren, handhaben.

Manipolario, m. der Anführer einer
halben Cohorte, vedi Manipolo.

Manipolato, part. des Vorigen. It.
Per met. ausgedr. gebräuchlich: La dis-
crezione è una cosa, che non ne vendono
gli speciali, ma è virtù manipolata in
Paradiso.

Manipolatore, m. -trice, f. ein, eine
Arbeiter — in, Berufstiger — in.

Manipolazione, f. die Bearbeitung;
Verfertigung, Zubereitung.

Manipolo, m. [Manata], eine Hand-
voll; ein Bündel.

§. T. eccles. eine Armbinde (der Geist-
lichen beim Messen).

§. Baciare il manipolo, sich demüthi-
gen; zu Kreuze kriechen.

§. T. mil. ant. eine halbe Cohorte
(bei den Römern).

Maniscalco, m. ein Kutschmidt, It.
ein Puffschmidt.

Manitengolo, m. übl. Manico, vedi.
Manna, f. das Manna (Saft einiger
eichenartigen Bäume). It. das Manna (der
Israeliten in der Wüste).

§. La cotidiana manna, das tägliche
Brod: Da oggi a poi la cotidiana manna.

§. Får Cibo squisissimo, einackerbissen.

§. Manna d'incenso, der feinste Weih-
rauch, Weihrauch in Römern.

Manna, agg. indecl. mannhaft, tapfer:
Al vincente darò manna ascoso.

Manna, f. [Covone], ein Bund, Bündel
(Heu, Stroh, Reisig u. dgl.).

Mannaja, f. das Richtschwert; Pen-
terheil. It. ein Wiegemeßer, Packemeßer.

§. Får Scure, ein Beil, eine Holzart.

Mannajetta, f. dim. di Mannaja, ein
kleines Beil.

Mannajone, m. accresc. di Mannaja,
ein großes Beil.

Mannajuolo, m. eine Baumhippe, ein
Äßmesser (die Bäume zu beschneiden).

Mannarese, m. ein Packemeßer.

Mannaro, m. Lupo mannaro, der
Wölchwolf (ein fabelhaftes Thier).

Mannella, f. T. de' Battitor. eine
Kolle (12 Ekt) Goldschnur.

Mannello, m. degli Agric. [Mani-
polo], ein Bündel, Bund (Stroh, Heu).

Mannerino, m. [Castrone giovane, e
grasso], ein junger, fetter Schöpf.

Mano, f. die Hand [pl. le mani].
§. T. degli Anat. der Arm mit der
Hand (am Stelett).

§. Mano d'una scimmia, die Hand eines
Affen.

§. Mano d'orso, die Lape eines Bären.

§. Mano di falcone, der Fuß, der Fang
eines Falken.

§. Mano di cavallo, T. de' Cavall.
der Vorderfuß eines Pferdes.

§. Mani bianche, candide, pulite, de-
licate, morbide, weiße, schneeweiße, sau-
bere, zarte, weiche Hände.

§. Mani rozze, nerbute, callose, gro-
be, knorrige, rauhe, nervige, harte,
schwierige Hände.

§. Mani screpolate, aufgesprungene
Hände.

§. Mani grassotte, fleischige Hände.

§. Mani sudice, lorde, nere, schmutzi-
ge, unsaubere, schwarze Hände.

§. A mano, avv. zur Hand, bereit. It.
nahe.

§. Alla mano, behülflich, gefällig.

§. A mano, für Con mano, mit, bei,
an der Hand: Divenne sì fuori di se,
che vedendo la sua moglie l'no menare
duo suoi figliuoli a mano ec.

§. A mano, für Artificialemente, künstlich.

§. A mano, für Per elezione, durch
Wahl: Gino Capponi fu fatto Capitano
di Pisa a mano per mesi otto.

§. A mano, für Con inganno, unter
der Hand, mit Betrug.

§. A man chiusa, unbesonnen, un-
überlegt.

§. A mano aperta, freigebig.

§. A mani piene, mit vollen Händen,
reichlich.

§. A man vote, mit leeren Händen.

§. A man salva, für Sicuramente, Sen-
za pericolo, sicher, ungefährdet, ohne
Gefahr.

§. Alla mano alla mano, nach der Reihe,
eins hinter dem andern, nach einander.

§. A mano a mano, für Successiva-
mente, allmählig, nach und nach.

§. A mano, a mano, Hand in Hand:
E insieme a mano a mano entrando in
S. Pietro ec.

§. A mani giunte, mit gefalteten
Händen.

§. A sue mani, auf eigene Hand, auf
seine Kosten.

§. A, Di prima mano, aus der ersten
Hand.

§. Essere a prima mano, bei der Quelle
sitzen, aus der ersten Hand haben (von
Waaren u. dgl.).

§. Di mano, Da mano, o Della mano,
von der Hand, verfertigt von: Di più
tosto un quadro d'una madonna di mano
d'Andrea del Sarto.

§. Di mano in mano, für Successiva-
mente, nach und nach, allmählig.

§. Får Di tempo in tempo, von Zeit
zu Zeit. It. Får Di persona in persona,
aus einer Hand in die andere: Andò

questo spello di mano in mano a molti
successori.

§. Per mano, vermittelst, durch.

§. Per mano, für Per consiglio, auf
den Rath, auf Zureden: Quei tanti, e
tanti medicamenti che per mano di di-
versi medici ha messi in opera.

Rebensarten mit Mano, die Hand, alpha-
betisch geordnet.

§. Allargare la mano, freigebig, dien-
fertig sein.

§. Alzar, o Levare le mani al cielo,
die Hände gegen Himmel heben (aus Freude,
Schmerz, Verwunderung).

§. Alzar le mani, für Percuotere, schla-
gen, die Hände gegen Einen aufheben.

§. Andar per le mani, Passar per le mani,
durch die Hände gehen (Geschäfte, Sachen).

§. Appiccarsi alla mano la roba altrui,
fremdes Eigenthum an der Hand kleben
lassen, mitgehen heißen; stehlen.

§. Armata mano, mit bewaffneter
Hand, mit den Waffen in der Hand.

§. Avere alle mani checchessia, Etwas
besitzen, in den Händen haben.

§. Avere alle mani, o fra mano, in
Bereitschaft, bei der Hand haben.

§. Aver buona mano in checchessia,
in Etwas Glück, Geschick haben.

§. Aver cura alle mani altrui, Einem
genau auf die Finger sehen (damit er nicht
stehle). It. auf Einen Acht geben.

§. Aver la mano larga, freigebig sein.

§. Aver le mani fatte a uncino, lange
Finger machen, diebisch sein.

§. Aver le mani in checchessia, die
Hände mit im Spiel haben, worin ver-
flochten, wobei betheilt sein.

§. Cader di mano, aus der Hand fallen.
It. Per met. verschwinden, sich verlieren.

§. Cader per mano, Capitare alle mani,
o nelle mani, e Cader tra le mani, in die
Hände fallen, zufällig aufstoßen.

§. Cavar di mano altrui, o Cavarsi di
mano checchessia, Einem oder sich Etwas
entreißen.

§. Cavar le mani di checchessia, wo-
mit aufhören, wovon absteigen.

§. Comandare con mano, mit der
Hand winken.

§. Dare alla mano, in die Hand geben;
schenken, einhändigen.

§. Dar con ampia mano, con, a piene
mani, mit vollen Händen, reichlich geben.

§. Dar di mano, o della mano, er-
greifen, erfassen.

§. Dar di mano alla spada, an den De-
gen greifen.

§. Dar di mano, o delle mani, für
Spignere, mit den Händen feststoßen,
einen Fauststoß geben.

§. Dar fra mano, nelle mani o per
mano, in die Hände fallen, zufällig auf-
stoßen.

§. Dar la mano, für Promettere, die
Hand darauf geben, versprechen. It. sich
verloben.

§. Dar la buona mano, ein Trintgeld
geben.

§. Dar la prima mano, die erste Hand
anlegen, den Grund legen.

It. T. de' Pitt. zum erstenmale über-
streichen, den Grund legen.

§. Dar l'ultima mano, die letzte Hand
anlegen, vollenden.

liii 2

It. *T. de' Pitt.* zum letzten Male übermalen, retouchiren.
S. T. de' Ceraj. Dar le mezze mani alle candele, die Kerzen zureichten.
S. Dar mano, anfangen, Hand anlegen.
S. Dar la mano, den Vorrang, Vorzug geben, eindreuen.
S. Dar mano e passo, weichen, Platz machen.
S. Dare un piccino alla mano, (ein Schwertwort) im Vorbeigehen fallen lassen, einen Hieb austheilen.
S. Essere alle mani, für Azzuffarsi, handgemein, im Handgemenge sein. It. für Ragionare insieme, im Wortwechsel begriffen sein.
S. Essere alle mani, freigebig sein. It. schlagfertig, mit Schlägen bei der Hand sein. It. für Rubar segretamente, fingerfertig sein; heimlich stehlen.
S. Essere, o Avere la mano di Dio glücklich, geschickt sein; eine segensreiche, glückliche Hand haben.
S. Esserne per le mani di far una cosa, im Begriff, Willens sein, Etwas zu thun.
S. Far con le mani, Lavorar di mani, mit den Händen stoßen.
S. Far man bassa, für Non dar quartiere, keinen Pardon geben; nichts verschonen.
S. Far toccar con mano una cosa, Etwas handgreiflich, deutlich, verständlich machen.
S. Fare una cosa colle mani, e co' piedi, Etwas eifrig betreiben, alle seine Kräfte wobei anstrengen.
S. Giuoco di mano, eine Spielerei, eine Kleinigkeit.
S. Giurar nelle mani ad alcuno, o d'alcuno, einen Eid in die Hände Jemandes ablegen, leisten.
S. Guadagnar la mano, dem Bügel nicht mehr gehorchen; durchgehen (vom Pferde). It. *Per met.* sich nicht leiten, warnen, rathen lassen.
S. Imposizioni delle mani, *T. eccles.* das Auflegen der Hände, die Segnung.
S. Lavarsi le mani di chicchessia, *vedi* Lavare.
S. Lavorar di mano, mit der Hand arbeiten. It. für Rubare, stehlen.
S. Levare mano, *vedi* Cavar le mani.
S. Mani benedette, gesegnete, glückliche, geschickte Hände.
S. Mano manca, mancina, manca, sinistra; ritta, diritta, dritta, destra, die linke Hand; die rechte Hand.
S. Menar le mani, e Menar le mani come un berretajo, Einen tüchtig durchprügeln, zudecken. It. heimlich stehlen.
S. Menar le mani, für Operar con prestezza, die Hände rühren, sich beeilen mit der Arbeit; fleißig sein.
S. Mettere alle mani chicchessia, Einen zum Schlagen anreizen, Einen ins Handgemenge bringen.
S. Mettere a mano, in die Hand nehmen, gebrauchen.
S. Mettere in mano, einhändigen, übergeben.
S. Mettere o Porre legge in mano ad alcuno, Einem einen Befehl erteilen.
S. Mettere o Porre le mani addosso altrui, sich an Einem vergreifen, Hand an Einen legen (ihn zu fangen, zu schlagen). It. für Ucciderlo, ihn umbringen.

S. Metter le mani innanzi a chicchessia, Einem zu nahe treten, seine Rechte antasteten.
S. Mettere le mani nel fuoco, seinen Kopf zum Pfande geben; aufs kräftigste betheuern.
S. Metter mano, für Cominciare, anfangen, Hand anlegen.
S. Metter mano in uno, von Einem anfangen zu reden.
S. Metter mano, *vedi* Manomettere.
S. Metter mano al coltello, alla spada, nach dem Dolch, nach dem Degen greifen.
It. für Sfoderare la spada, il coltello, den Degen, Dolch ziehen.
S. Metter le mani innanzi per non cadere, die Schuld auf Andere schieben, den Verdacht von sich abwälzen.
S. Metter per le mani, für Proporre, vorschlagen, in Vorschlag bringen.
S. Non volgere, o non voltare la man sossopra, Etwas mit großer Leichtigkeit und Schnelle thun (wie man eine Hand umwendet). It. nicht die Hand, keinen Finger für Etwas, für Jemand aufheben (ihm nicht beistehen).
S. Perdere la mano, die Handgriffe, die Fertigkeit verlieren (von Handwerkern).
S. Por mano, handhaben; Hand anlegen.
S. Por mano sopra alcuna cosa, Beischlag auf Etwas legen, es wegnehmen.
S. Porre o Tenere mente alle mani, Einen beobachten, auf die Finger sehen.
S. Porre legge in mano, *vedi* Mettere legge ec.
S. Porre le mani addosso altrui, *vedi* Mettere le mani addosso ec.
S. Portare in mano, Etwas in der Hand, in der bloßen Hand, mit einer Hand tragen.
S. Portare in palma di mano, Etwas öffentlich zur Schau tragen.
S. Portare, Tenere, o simili in palma di mano alcuno, Einen auf den Händen tragen, ihn hochschägen.
S. Reggere la mano, die Hand führen (beim Schreiben).
S. Rimettere la palla in mano, *Fig.* Einem in die Hände arbeiten, es ihm leicht machen.
S. Rimetter mano, für Ricominciare, wieder anfangen.
S. Rodersi, Mordersi le mani, sich die Nägel abreißen (vor Zorn, Neid u. s. w.).
S. Se tu con una mano, ed io con due, wenn du es gern thust, so thu' ich es noch lieber.
S. Star colle mani a cintola, e Star colle mani in mano, Maulaffen feil haben, müßig dastehen.
S. Star colle mani per aria, mit aufgehobnen Händen dastehen (aus Freude, Bewunderung). It. die Hand aufgehoben haben (um zu schlagen).
S. Stretto di mano, karg, geizig.
S. Tenere in mano, in den Händen halten, besitzen.
S. Tenere le mani a cintola, o alla cintola, die Hände in Schöße legen.
S. Tener le mani a se, seine Hände wahren, sich hüten Etwas zu berühren, Jemand zu schlagen.
S. Tener le mani in capo ad alcuno, Einen in Fucht halten; beobachten.
S. Toccar con mano, *Fig.* mit den

Händen greifen, deutlich einsehen, leicht begreifen.
S. Toccar la mano, sich verloben (veraltet).
S. Tratto di mani, ein Steinwurf weit.
S. Venire alle mani, für Azzuffarsi, handgemein werden, ins Handgemenge kommen.
S. Venire, Pervenire alle, o per le mani, o a mano, in die Hände kommen, laufen, fallen.
S. Ugnere le mani, *Fig.* die Hände schmieren, bestechen.
S. Vincere della mano, Einem zuvor kommen.
S. Uscire di mano, für Scappare, entweichen.
2) Mano, *Per met.* für Ajuto, der Beistand, die Hülfe, die Handreichung.
S. Alla mano, gefällig, behäuflich.
S. Dar mano, für Ajutare, behäuflich sein, Beistand leisten.
S. Dar mano a chicchessia, wobei helfen, befördern.
S. Levare mano, seine Hand abziehen, seinen Beistand versagen.
S. Metter la mano in alcuna cosa, sich für Etwas verwenden, sich worauf einlassen; beistehen.
S. Tener mano, o di mano, beistehen, Helfersb Helfer sein.
S. *Prov.* Tanto ne va a chi ruba, quanto a quel che tien mano, o chi tiene il sacco, der Hehler ist so gut wie der Dieb.
S. *Prov.* 2. Una mano lava l'altra, e le due il viso, eine Hand wäscht die andere.
3) Mano, für Podestà, Facoltà, Cura, die Gewalt, Macht, Kraft, Obhut, Sorge.
S. Avere in mano, in Händen, in der Gewalt haben. It. besitzen.
S. Aver la mano, die Oberhand haben, überlegen sein. It. den Vorrang haben.
S. Aver la mano, *T. di Giuoco*, die Vorhand, das Auspielen haben.
S. Aver le mani legate, nicht freie Hand haben, nicht frei schalten und walten können.
S. Aver le mani lunghe, einen langen Arm haben; mit seiner Macht weit reichen.
S. Cadere in mano, in die Hand, Gewalt (z. B. eines Feindes) fallen.
S. Capitar nelle mani [wie das Vorige].
S. Dar nelle mani, in die Hände, Gewalt geben.
S. Dar sulle mani, auf die Hände schlagen. It. *Fig.* Einem die Macht benehmen, ihn voran ver hindern.
S. Darsi nelle mani, in die Gewalt Jemandes gerathen.
S. Essere, Mettersi ec. alle mani, o in mano d'alcuno, unter Jemandes Obhut stehen; der Sorge, Gewalt Jemandes übergeben.
S. Essere in mano, o nelle mani altrui, in Jemandes Gewalt, in seinen Händen sein. It. in seiner Macht, seiner Willkür, seinem Belieben stehen.
S. Lasciare in mano, in den Händen, im Besitze lassen; anvertrauen, der Sorge anempfehlen.
S. Lasciar uscire di mano, sich Etwas aus den Händen gehen lassen; die Gelegenheit versäumen.
S. Legar le mani altrui, Einem die Hände binden, die Macht benehmen.
S. Mandare a mano, in die Gewalt bringen, in die Hände fallen lassen.

§. Metter tra le mani, der Sorgfalt, Deputat übergeben, den Händen anvertrauen. It. der Macht, Willkür Jemandes übergeben, anheimstellen.

§. Rimettere in mano, freie Hand, Gewalt lassen.

§. Venir nelle mani, a mano, o in mano di alcuno, in die Hände Jemandes (z. B. seines Feindes) gerathen, in seine Gewalt kommen.

§. Vincere la mano, die Oberhand gewinnen; it. den Vorrang ablaufen.

4) Mano, für Scrittura, Carattere, die Handschrift, Hand.

§. Aver buona mano nello scrivere, eine gute Hand haben, schreiben.

5) Mano für Lato, Banda, die Seite.

§. Mano sinistra, destra, die linke, rechte Seite.

§. A man destra, sinistra, rechts, links, zur Rechten, rechter Hand, zur Linken, linker Hand.

§. Fuor di mano, für Lontano, Distanze, weit, fern, entlegen, aus dem Wege.

§. Girare ad ogni mano, sich hin und her nach allen Seiten wenden.

6) Für Qualità, Condizione, die Beschaffenheit, Lage. It. der Stand.

§. Di bassa mano, von niederem Stande.

7) Für Quantità determinata, eine Handvoll.

§. Mano di soldati, eine Handvoll Leute, ein Häuflein Soldaten.

§. Mano potente, ein starkes Heer: Carlo con potente mano venne contro loro.

§. T. di Giuoco, ein Stich. It. die Karten, die man in der Hand hat.

§. Di lunga o di lunghissima mano, vor langer, vor sehr langer Zeit.

§. Mano morta, T. de' Leg. die todte Hand (eine Gemeinde, Stiftung, Güter u. dgl. die immer fortdauern und dem Staate nicht einbringen).

§. Persona di mano morta, eine Person, die in einer solchen Stiftung u. s. w. wohnt.

§. Mano delle corde, T. de' Mar. der Seiltreihen (beim Laubziehen).

§. Mano di ferro, T. di Mar. eine Art großer, eiserner Schifferring.

§. Mano! wohan! frisch zur Sache!

§. Mano all' opera! Hand ans Werk! frisch an die Arbeit! angefaßt!

§. La buona mano, ein Trinkgeld.

Manoale, m. vedi Manovale.

Mandecchia, f. T. mil. ein Schanzkorb.

Manoletto, m. vedi Valletto.

Manomessa, f. junger Wein (der noch nicht lange gelagert hat).

Manomesso, parf. di Manomettere, vedi.

Manometro, m. T. de' Fis. ein Manometer, Dichtigkeitsmesser (der Luft).

Manomettere, v. a. Hand anlegen, Etwas anfangen.

§. Manomettere una botte, ein Weinsfaß ansetzen, anbohren.

§. Manomettere una pezza di dropo, ein Stück Tuch u. s. w. aufschneiden.

§. Per met. Für Ofsendere, beleidigen (höhnend), sich vergreifen (an Einem).

§. Für Guastare, beschädigen, verderben.

§. Für Liberare della servitù, freilassen.

Manomissione, f. vedi Manumissione.

Manone, m. accresc. di Mano, eine große Hand.

Manopola, f. T. mil. ant. ein Eisenhandschuh, It. ein Ueberärmel, Ueberziehmägel (der Schreiber u. a.). It. T. degli Artig. ein Handleder, Armlleder.

Manoscritto, agg. geschrieben, handschriftlich.

Manoscritto, m. eine Handschrift, ein Manuscript.

Manoso, agg. [Morvido], geschmeibig, weich. §. Für Trattabile, handlich, bearbeitbar.

Manutenenza, f. vedi Manutenzione.

Manutenibile, agg. T. legale. unter rechtlichem Schutze stehend (von Besitzthümern).

Manovalderia, f. [Tutela], die Vormundschaft (über Frauenzimmer).

Manovaldo, m. [Tutore], ein Vormund (über Frauenzimmer).

Manovale, m. der Handlanger (eines Maurers).

§. Prov. E' val più un colpo di maestro, che due di manovale, ein Meister ist besser wie zwei Handlanger.

Manovale, agg. vedi Manuale.

Manovella, f. [Lievra], ein Hebel. It. der Brunnenschwengel.

Manovello, m. vedi Manovella.

*Manovile, agg. übl. Maneggevole, Dozzinale, vedi.

Manovra, f. T. di Mar. das Taktewerk.

§. Manovra stabile, o ferma, die Richttaue (um den Mast aufzurichten).

§. Manovra volante o corrente, das laufende Taktewerk (zu Segeln, Anfern).

It. ein Manöver (die Wendung, Bewegung des Schiffes, Handhabung des Taktewerks). It. T. mil. ein Manöver (Schwenkungen, Bewegungen u. s. w. im Laube).

Manovrare, v. n. T. di Mar. e mil. manövriren.

Manovriere, m. T. di Mar. ein Manövriero, } tüchtiger, erfahrener Seemann.

Manritta, f. die rechte Hand.

Manritto, agg. recht.

Manrovescio, m. [Rovescione], ein Streich mit der verkehrten Hand.

Mansarda, f. T. de' Mur. e Arch. das gebrochne Dach; it. die Dachstube, der Giebel.

Mansare, übl. Ammansare, vedi.

Mansionario, m. [Cappellano], ein Kaplan. It. ein Kirchenvorsther.

Mansione, f. übl. Dimora, Stanza, vedi. It. die Aufschrift, Adresse (auf Briefen).

Mansioneria, f. eine Pfunde, Prädende.

Manso, agg. [Mansueto], zahm, sanft. It. mild gelind: Ingannando li cittadini sotto altro titolo più manso, che della tirannia.

Manso, m. ein Landhaus (stetn).

Manuefare, v. a. [Ammansare], besänftigen, sanft machen.

§. Für Domesticare, zähmen.

Manuefatto, parf. des Vorigen.

*Mansuecere, Vocat. v. n. sich besänftigen, zahm werden.

Mansuetamente, avv. [Benignamente], sanftmüthig, mild; gütig.

Mansuetario, m. T. stor. der Thierzähmer (im alten Rom).

Mansuetezza, f. vedi Mansuetudine.

Mansuetissimamente, sup. von Mansuetamente.

Mansuetissimo, agg. sup. di Mansueto, äußerst sanftmüthig, sehr gelassen.

Mansueto, agg. sanftmüthig, gelassen.

§. Animale mansueto, ein zahmes Thier.

§. Cavallo mansueto, ein frommes Pferd.

Mansuetudine, f. die Sanftmuth, Gelassenheit.

§. Recare in mansuetudine, zur Gelassenheit, Sanftmuth bringen, besänftigen.

*Mantacare, v. n. [Soffiare col mantaco], mit dem Blasebalg blasen; den Blasebalg ziehen.

*Mantachetto, m. dim. di Mantaco, ein kleiner Blasebalg.

*Mantaco, m. übl. Mantice, ein Blasebalg.

§. Fig. Für Pokmon, die Lunge.

*Mantacuzzo (uo), m. ein kleiner Blasebalg.

Mantadura, f. übl. Ammantatura, vedi.

Mantarro, m. [Sakambarco], eine Art Bauernmittel.

Mante, pt. Manti, T. di Mar. vedi Manto.

Manteca, f. Pomade, Salbe. It. T. degli Agric. die Sahnenbutter.

Mantecare, v. a. [i sorbettu], das Eis schlagen, rühren.

§. Sorbetto ben mantecato, gut geschlagenes Eis.

Manteggiare, v. n. röcheln, stöhnen, ächzen (von Sterbendem).

Mantellaccio, m. pegg. di Mantello [Tabarraccio], ein schlechter, zerrißner Mantel.

Mantellare, v. a. mit dem Mantel bedecken. It. Per met. Für Palliare, vermanteln: Con falso nome di gentilezza mantella.

§. Mantellarsi, v. n. p. einen Mantel umnehmen, anziehen.

§. Fig. Für Scusarsi, sich entschuldigen, einen Vorwand angeben.

Mantellato, parf. des Vorigen. It. bekleidet, behangen. It. Cavallo, Corno mantellato di diversi ec. colori, ein buntes Pferd, ein bunter Hund.

Mantelleggiare, v. a. vedi Ammantare. It. Fig. bemanteln, vermanteln. It. beschützen.

Mantelletta, f. dim. di Mantello, ein kleiner Schultermantel (der Bischöfe und Fürsten).

Mantelletto, m. dim. di Mantello, ein Mäntelchen.

§. T. mil. ein Sturmbach.

§. Mantelletti, m. pl. T. di Mar. die Pforten, Pfortthufen. It. Eggeüberzüge. It. Haltselle (um das Schiff fest zu machen).

Mantellina, f. dim. di Mantello, ein kleines Mäntelchen.

Mantellino, m. ein Vorhang vor einem Gemälde. It. das Tuch, womit die Tüchlinge bedeckt sind.

§. dim. di Mantello, ein Mäntelchen.

Mantello, m. dim. di Manto, ein kleines Gewand. It. ein Vorhang, Umhang.

§. Mantello della carrozza, das Kutschleder.

§. (Seutzutage) für Ferrajuolo, ein Mantel.

§. Por giù il mantello, den Mantel ablegen.

§. Mantello da viaggio, da lutto, ein Reisemantel, ein Trauermantel.

§. Fig. Für Scusa, Ricoperta, ein Deckmantel, Vermantelung: Dei spionisti, e picchiapetti ippocriti, che si cuoprono col mantello di religioso, non te ne fidare.

§. Aver mantello a ogni acqua, sich in alle Lagen fügen; auf alle Fälle gefaßt sein. It. den Mantel nach dem Winde hängen.

§. Cavarne cappa o mantello, Etwas auf die eine oder die andere Weise benutzen.

§. Che stracciato sia il mantello, grasso sia però il piattello, besser etwas Gutes im als auf dem Leibe.

§. Mutare, o Rivolgere mantello, seinen Sinn, seine Meinung ändern; its seine Religion ändern.

§. Ricoprirsi col mantel d'altri, die Schuld auf Andere schieben.

§. Prov. 1. Chi ha 'l lupo per compare, porti il can sotto 'l mantello, vedi Lupo.

§. Prov. 2. Nè di state, nè di verno non andar senza mantello, Vorsicht ist bei allen Dingen nütze.

§. Mantello del cammino, der Schornsteinmantel, die Schlotbekleidung.

§. Mantello delle mura, die Mauerbekleidung.

§. Mantello del cavallo, dell' asino, del cane, die Farbe, das Paar des Pferdes, des Esels, Hundes.

Mantellone, *m. accresc.* di Mantello, ein großer, weiter langer Mantel.

Mantellotto, *m. dim.* ein kurzer Mantel.

Mantellucciaccio, *m. pegg.* di Mantelluccio, ein elender, zerlumpter kleiner Mantel.

Mantelluccio, *m. dim. e pegg.* di Mantello, ein abgeschabter, abgetragener kurzer Mantel.

Mantenente, *part. att.* haltend, behaltend.

Mantenente, *adv.* [Immanentente, Subito], flugs, auf der Stelle, gleich.

Mantenere, *v. a.* [Conservare], erhalten, halten, bewahren: Vive a riguardo curando di *mantenere*, e conservare sua puritate ec.

§. Mantener le fortificazioni, le chiese ec., die Festungswerke, Kirchen u. dgl. im baulichen Zustande erhalten.

§. Mantener la sua autorità, la sua ragione, sein Ansehen, seine Würde, sein Recht behaupten.

§. Mantener le leggi, die Gesetze aufrechterhalten.

§. Mantener la parola, la promessa, sein Wort, sein Versprechen halten.

§. Mantenere una sentenza, eine Meinung, einen Ausspruch behaupten, verteidigen.

§. Mantenere l'assentimento in isola, seine Zustimmung zweifelhaft lassen; über seine Gesinnung in Ungewissheit erhalten.

§. Mantenersi, *v. n. p.* sich halten, sich erhalten; it. bauern, bestehen.

§. La piazza si mantiene ancora, die Festung hält sich noch.

Mantenimento, *m.* die Erhaltung, Be-

wahrung. It. die Behauptung, Vertheidigung, Aufrechterhaltung (i. B. der Gesetze).

Mantenitore *m. - trice, f. ein, eine* Erhalter — in, Bewahrer — in, Aufrechterhalter — in.

§. Für Difensore, ein Vertheidiger.

§. Für Campione, ein Kämpfer, der Vertheidiger (i. B. einer Dame): Nel quale erano due Cavalieri, che dovevan fare uizio di *mantenitori*. It. ein Ausforderer, der zum Kampfe herausforderte (bei Turnieren): Qual cavaliere, il quale sfidava al combattimento, e che si poneva nello steccato per render soddisfazione a chiunque si presentasse, purchè nobile.

Mantenuto, *part.* di Mantenere, *vedi*.

Mantice, *m.* ein Blasebalg (in Schmieden und an Instrumenten, Orgeln u. s. w.).

§. Mantice perenne, ein doppelter Blasebalg (der immerfort bläst).

§. Per met. Esser mantice d'una passione, eine Leidenschaft anfassen, vergrößern: E que' che tra i benevoli son legami d'amore, erano *mantici* alle loro ire.

§. Fig. Fare come i mantici, una volta sì e una volta no, wetterwendisch, wandelmüthig sein, bald ja, bald nein sagen.

§. Mantice *T. de' Valigiaz*, das Deckleder (an Kutschen, Koffern u. s. w.).

Manticetto, *m. dim.* di Mantice, ein kleiner Blasebalg, Handblasebalg.

Manticciaro, *m.* ein Blasebalgmacher.

Manticione, *m. accresc.* ein großer Blasebalg.

*Mantico, *m. übl.* Mantice.

Manticora, *f.* die Mantifora (ein fabelhaftes Thier mit menschlichem Antlitz, drei Reihen Zähne und dem Leib eines Löwen).

Mantiglia, *f.* ein Schultermantelchen, Art Kragentuch, Kappe (der Damen).

§. Mantiglie o Manticchi, *T. di Mar.* die Toppenant (Art Segeltuch).

Mantiglione, *m.* eine [seidene] Enveloppe: Mantello lungo femminile di seta, usato comunemente da ogni ceto di donne prima che fossero introdotti gli scialli.

Mantile, *m.* [Tovaglia grossa], ein großes Tischtuch.

Mantino, *m. dim.* di Manto, *vedi*.

Manto, *m. Voc. poet.* ein Gewand. It. eine Frauenkleidung, Frauengewand.

§. Manto imperiale, regio, einaiserlicher, Königsmantel, ein Purpurgewand, Purpurmantel.

§. Per met. Für Velo, Pretesto der Deckmantel, die Vermantelung, der Schein: Vela il soverchio ardir colla vergogna, E fa *manto* del vero alla menzogna. Tass. GER. 4. 25.

§. Manto, *T. di Mar. ant.* der Mantel, das Pflanz an der Raa.

*Manto, *agg. Voc. provenz. vedi* Molto.

Mantore, *adv.* [Tuttora, Molte volte], allezeit, oftmals, vielmalen.

Mantrugiare, *v. a.* übl. Maneggiare *vedi*. It. Für Brancicare, weß machen (mit den Händen).

Manuale, *agg.* mit der Hand gemacht.

§. Opera manuale, eine Handarbeit.

§. Arte manuale, ein Handwerk.

Manuale, *m.* ein Handbuch.

Manualità, *f.* die Handtirbarkeit, Handlichkeit. It. ein Werk mit der Hand gemacht.

Manualmente, *adv.* [Con mano],

mit der Hand: Non è panno *manualmente* tessuto.

Manubaleastro, *m. T. mil. ant.* eine Art Armbrust (bei den alten Römern).

Manubrio, *m. übl.* Manico, *vedi*.

§. Manubri del cantiere, *pl. T. di Mar.* die Spaten.

Manucare, *v. a. Voc. poet.* übl. Mangiare, *vedi*.

Manuccia, *f. dim.* di Mano, ein Händchen, kleine Hand, Kinderhand. *Famil.* ein Patschen.

*Manudurre, *v. a.* bei, an der Hand führen.

Manuella, *f. übl.* Menovella, *vedi*.

Manuello, *m.* der Friedensfürst, Emanuel (Beiname Christi).

Manumissione, *f. T. de' Leg.* die Freilassung, Befreiung (von der Eigenschaft, Knechtschaft).

Manumissore, *m.* ein Freilasser, Befreier.

Manumittente, *m. vedi* Manumissore.

Manuscrito, *m.* eine Art Eingemachtes.

Manuscritto, *m. vedi* Manoscritto.

Manuscritto, *agg. vedi* Manoscritto.

Manutenere, *v. a. vedi* Mantenere.

Manutensione, *f. T. de' Leg.* der rechtliche Schutz im Besiz. It. Für Mantenimento, die Aufrechterhaltung.

Manutentore, *m.* der Aufrechterhalter, Beschützer.

Manuvalderia, *f. vedi* Manovalderia.

Manuzza (*na*), *f. vedi* Manuccia.

Manza, *f.* eine junge Kuh, eine Färse.

*Manza, *f. übl.* Amanza, Amata, *vedi*. It. eine Art Bogen, Halbtsche.

Manzanillo, *m. T. de' Bot.* der Manzanillo (ein giftiger Baum auf der Antillen).

Manzo, *m.* ein junger Ochse. It. das Rindfleisch.

Manzotta, *f. dim.* di Manza, ein Kublat.

Maomettano, *m.* ein Mahomedaner, Muselman.

Maomettismo, *m.* der Mahomedanismus, der mahomedanische Glaube.

Maona, *f. T. di Mar.* die große türkische Galeere.

Mappale, *m. übl.* Tugurio, *vedi*.

Mappamondo, *m.* eine Weltkarte. It. ein Globus, eine Weltkugel.

Marabba, *f. T. di Mus.* die Marabba (Instrument der Araber).

Maraputo, *m. T. della Stor.* der Marabout, mahomedanische Priester (in Afrika).

Marabutto, *m. T. di Mar.* eine Art Galerensegel (bei gutem Wetter).

Marachella, *f.* [Spia], ein Spion, Späher. It. die Spionierung, Auspabung.

§. Für Frode, der Betrug.

§. Far marachelle, *modo basso*, betrügen, museln, Muscheln machen.

Maragnuola, *f. T. degli Agric.* ein Heuschaber.

Marajuolo, *m.* eine Art Delbaum.

Marame, *m.* [Sceltume, Scarto], der Ausschuß, das Schlechteste. It. der Brack, Auswurf des Meeres.

§. Für Trappoleria, die Betrügerei, Schelmerrei.

§. Für Quantità grande, eine große Menge, ein Schwall.

Marangone, *m. T. de' Naz.* [Mergo], die Taucherente. It. ein Taucher.

§. Für Garzone di legnajuolo, ein Zimmergefell.

Marano, *m.* eine Art Schiff.

Marasca, *f.* [Amarasca], die Reichsfelstirsche.

Maraschino, *m.* Maraschin: Brantwein, = Eliqueur.

§. Maraschino di Zara, Samaraschin.

Marasmo, *m.* die Auszehrung, Schwindfucht.

Marasso, *m. T. de' Ciurm.* die Wiper, Otter.

Maravalle, *f. Voc. contad.* der Tod; die andere Welt.

§. Andarsene a maravalle, sterben (Verstümmelung von *D. es magna et amara valde*).

Maravedis, *m. Voc. spagn.* ein Maravedis (spanische Münze).

Maraviglia, *f.* [Miracolo], ein Wunder.

§. Für Prodezza, Rarità, ein Wunderwerk, wunderbares Werk, eine Seltsamkeit.

§. Le sette maraviglie del mondo, die sieben Wunderwerke der Welt.

§. Far maraviglie, *vedi* Miracolo, e Fare.

§. Egli è una maraviglia, che es ist ein Wunder, daß....

§. Non è maraviglia, es ist kein Wunder, man muß sich nicht wundern. §. A maraviglia, wunderbar, vortrefflich.

§. Bello ec. a maraviglia, wunderschön, u. f. w.

§. Für Ammirazione, die Bewunderung. It. Bewunderung.

§. Fare, Dare, Apportare maraviglia, Bewunderung, Erstaunen, Staunen erregen.

§. Für Stupore, Sorpresa, das Erstaunen.

§. Far le maraviglie, farsi maraviglia, sich sehr wundern, sehr erstaunt sein.

§. Per le maraviglie di Dio! um Gottes willen! §. *T. de' Giard.* Maraviglia, die Balsamine.

Maravigliabile, } *agg.* bewundernswürdig, erstaunenswerth.

*Maravigliabile, } *agg.* bewundernswürdig, erstaunenswerth.

Maravigliaccia, *f. accresc.* di Maraviglia, ein großes, ungeheures Wunder.

Maravigliamento, *m. vedi* Maraviglia.

Maravigliante, *part. att.* bewundernd, erstaunend. It. sich wundernd, erstaunend.

Maravigliante, *m.* ein Bewunderer.

Maravigliare, *v. a.* [Ammirare], bewundern, anstaunen (veraltet). It. *v. n.* e Maravigliarsi, *v. n. p.* sich wundern, verwundern, staunen.

§. Maravigliarsi di q. c., sich über Et was wundern.

§. Io mi maraviglio, ich wundere mich. es nimmt mich Wunder.

Maraviglievole, *agg.* wunderbar, erstaunlich. It. bewundernswürdig.

Maravigliosamente, *adv.* wunderbar Weise, durch ein Wunder.

Maravigliosissimamente, *adv. sup.* di Maravigliosamente, höchst wunderbar Weise.

Maravigliosissimo, *agg. sup.* di Maraviglioso, höchst wunderbar, ganz er-

staunlich. It. ganz wundervoll, vortrefflich.

Maraviglioso, *agg.* wunderbar. It. selbstsam; erstaunlich: *Maravigliosa cosa* ad udire. It. wundervoll, vortrefflich.

§. Für Pica di maraviglia, verwunderungsvoll, erstaunt: *E la gente in sen- tir maravigliosa* Simò il bambin come mirabil cosa.

Marazzo (uo), *m.* übl. Palude, *vedi*.

Marazzoso (uo), *agg.* übl. Fangoso, *vedi*.

Marca, *f. Voc. tedesca* [Confinae], die Mark, Grenze. It. eine Mark, Provinz: *Marca d'Ancona, Trevisana* ec.

§. La mortal marca, die Welt, das Leben: *Qual non si sente in questa mortal marca.* DANTE PURG. 19.

§. Un asino della marca, ein grober Bauerfiegel.

§. Marca, für Sorta di moneta, eine Mark. It. eine Mark (Gold oder Silber, ein halbes Pfund).

§. Für Contrassegno, ein Zeichen (auf Waarendallen u. dgl.). It. ein Stempel (auf Eisen u. dgl.). It. eine Spielmarke.

Marche, *v. a.* [Marchiare, Bollare], zeichnen, stempeln. It. bezeichnen: *La scenalatura è marcata di due marche nere.* It. *v. n.* Für Confinare, angrenzen, anstoßen.

Marcassita, *f.* der Markasit (eine Art Schwefelstein). It. *vedi* Pirite.

Marchato, *part.* di Marchare, *vedi*.

Marchescibile, *agg.* faulbar, der Fäulnis unterworfen.

Marchesa, *f.* ein Markise; Marchesana, *f.* finin.

§. Für Signora di marchesato, eine Markgräfin.

Marchesato, *m.* ein Markisat, Markgrafensthum. It. die Markiswürde, Markgrafenstand.

Marchese, *m.* ein Markgraf. It. (beuntage) ein Markis, Markese. It. Für Mestruo delle donne, *modo basso*, der Monatsfluß, die monatliche Reinigung.

Marchesetta, *f. vedi* Marcassita.

Marchesino, *m. dim.* di Marchese, ein junger Markgraf, junger Markis.

Marchesita, *f. vedi* Marcassita.

Marchiana, *f.* eine Knorpeltirsche.

§. Parere, Essere marchiana, etwas Rechtes sein, nach etwas Rechtem aussehen (ironisch).

Marchiano, *agg.* groß, ausnehmend: *le gollagini e le scempiezzie* [quando elle sono delle marchiane e non aspettate] non debbano ec. CESARI NOV. 8. p. II.

Marchiare, *v. a. vedi* Marchare.

Marchiato, *part.* des Vorigen.

Marchiatore, *m.* ein Stempeler, Zeichner.

Marchio, *m.* eine Mark (Geldsorte, Gewicht). It. *vedi* Marco, Segno.

Marchia, *f.* der Eiter, die Materie.

Marchia, *f.* [Marchiata], der Marsch, Truppenmarsch.

§. Nascondere la marchia al nemico, dem Feinde den Marsch verdecken, heimlich marschieren.

Marchiacotto, *m.* die Glasur.

Marchiamiento, *m.* das Marschieren.

Marchiapiede, *m.* der Bürgersteig (in Straßen). It. der Weg für Fußgänger (auf Brücken, Chaussées).

§. Marchiapiedi. *m. pl. T. di Mar.* die Viertleinen.

Marchiare, *v. n. T. mil.* marschieren. It. (beim Exerciren). It. ins Feld rücken, ausrücken, sich auf den Marsch begeben.

§. Für Partirsi, Andar via, fortgehen, sich entfernen, reisen, marschieren: *Quando verranno lettere di Parma, inviatenele subito, acciocchè io possa marchiare.*

Marchiare, *v. a.* [Far divenir marcio], in Eiterung, Fäulnis bringen; anstreifen: *Quell'umor, che vi corre, Marcia la buccia, e corrompe i midolli.*

Marchiata, *f.* [Marchia], der Marsch, das Marschieren, Ausrücken (der Truppen).

It. *T. di Mus.* ein Marsch.

Marchido, *agg. vedi* Marcio. It. Für Ebbro, trunken, betrunken.

Marchigione, *f.* die Eiterung, Fäulnis. It. die lange Gefangenschaft.

Marchigliana, *f. T. di Mar.* eine Art Rauffartschiff (im adriatischen Meere).

Marchio, *m. T. di Giuoco*, der Marsch, Schlemm. §. Campare, Scampare il marcio, Uscir del marcio, aus dem Marsch kommen. It. *Fig.* Uscir del marcio, Etwas zum erstenmale erhalten.

§. Perder la marchia, Marsch, Schlemm werden, nicht aus dem Marsch kommen.

Marchio, *agg.* [Putrido, Fracido], faul, verfault, angefault. It. eiterig, eiternd.

§. *Fig.* Für Guasto, Corrotto, verdorben.

§. Für Vile, Abietto, schlecht, niederträchtig.

§. Marcio, *accresc.* A tuo marcio dispetto, dir zum Troß, recht dir zum Troß.

§. A marchia forza, mit aller Gewalt.

§. Eretico marcio, ein Erzfeser.

Marchioso, *agg.* eiterig, eitervoll, matterig. It. faul.

Marchire, *v. n. e n. p.* [Putrefarsi], faulen, verfaulen.

§. Für Divenir marcio, in Fäulnis übergehen, anfaulen. It. eitern, in Eiterung übergehen, schwären.

§. Per met. Marcio per vecchiezza, durch das Alter verdorben, veraltet: *Nà è per vecchiezza marcita*, anai oggi più che mai fiorisce la gloria del nostro nome.

§. Marchire in prigione, im Gefängnis verschmachten, halb verfaulen.

Marchiso, *m. Voc. contad.* die Markziffer.

Marchito, *part.* des Vorigen.

Marchitojo, *m. T. de' Cart.* der Kautrog, Faulbottich (in dem die Lumpen faulen).

Marchiume, *m.* [Marchia], der Eiter, die Materie; die Fäulnis.

§. Per met. Für Pretta vita, die größte Niederträchtigkeit.

Marco, *m.* [Marcha], eine Mark (Gold oder Silber; ein halb Pfund). It. eine gewisse Summe Geld.

§. Marco romano, eine römische Mark (es Spectalthaler).

§. Marco fiorentino, eine florentinische Mark (von 9 Spectalthaler).

§. Für Marchio, *vedi*.

§. Fare san Marco, das Gesicht mit dem Händen zusammenbrücken (so, daß es Ähnlichkeit mit einem Löwenmaule annimmt).

Marchorella, *f.* das Ringelkraut; it. der Weinbrand.

Mare, *m.* das Meer, die See.

§. L'alto mare, die hohe See, die offene See, das offene Meer.

S. Prender alto mare, die hohe See erreichen.

S. Passar oltre mare, übers Meer schiffen.

S. Entrar in mare, in See stehen.

S. In mare, auf dem Meere, der See.

S. Fortuna, Burrasca di mare, ein Seesturm.

S. Fatica, Fastidio, Travaglio di mare, die Seefrankheit.

S. Per mare, e per terra, zu Wasser und zu Lande.

S. Mare oceano, der Ocean, das Weltmeer.

S. Mare mediterraneo, atlantico, das mittelländische, atlantische Meer.

S. Mare meridionale, das Südmeer, die Südsee.

S. Mare negro, rosso, caspio, adriatico, tirreno, toscano ec., das schwarze, rote, kaspische, adriatische, tirchenische, toskanische u. s. w. Meer.

S. Mare vastissimo, ceruleo, immenso, scoglioso, periglioso, placido, quieto, tranquillo, gonfio, tempestoso, ondosio, aspro, fiero, turbato, cruccio, instabile, fallace, infedele, das weite, blaue, unermeßliche, klippenvolle, gefahrvolle, befängstigte, ruhige, geschwollene, stürmische, wogende, wilde, bewegte, empörte, wüthende, unsichere, trägerische, treulose Meer.

S. Mare fresco, *T. de' Mar.* ein frischer, kühler Seewind.

S. Mare vecchio, der Rest des Sturmes, das Meer kurz nach dem Sturme.

S. Mare poco, *T. de' Mar.* das ruhige Meer.

S. Mare grosso, grossissimo, das bewegte, unruhige, stürmische Meer.

S. Uomo di mare, ein Seemann; Seefahrer.

S. Un mare, *Per simil.* für Abbonanza, der Ueberfluß, die Fülle, ein Meer.

S. Mare di doglie, ein Meer von Schmerzen.

S. Mare di lagrime, eine Flut von Thränen.

S. Mare di gioja, di ricchezza, ein Uebermaß von Freude, ein Meer von Bonne, eine Fülle von Reichthum.

S. Mare, *Fig.* für Profondità, die Tiefe: *Ella è quel mare al qual tutto si muove.* DANTE PAR. 3. *Quel mare*, cioè quella profondità, che non si può comprendere, come dice l'Apostolo. BUR.

S. Prov. Loda il mare, e tienti alla terra, lobe den großen, aber gefahrvollen Gewinn, und begnüge dich mit dem kleinen, aber sicheren.

S. Prov. 2. *Mare*, fuoco e femmina tre male cose, vor Wasser, Feuer und Weibern muß man sich hüten.

S. Prov. 3. *T. de' Mar.* Al fare in mare, al tondo in terra, beim Neumond zur See, beim Vollmond auf dem Lande.

Marèa, *f. T. di Mar.* [Flusso e Riflusso], die Ebbe und Flut. It. das Aufschwellen, Hohlgehen der See.

S. Marea bassa, o secca, der höchste Punkt der Ebbe.

S. Marea alta, o piena, die hohe Flut.

S. Marea massima, die Springflut (beim Neun- und Vollmond). It. die Strömung des Meeres.

S. Marea rovescia, die Gegenströmung, Gegenflut.

Marecanite, e Marekanite, *f. T. de' Nat.* der Marekanit (ein Stein).

Mareggiante, *part. att.* fluten; it. herumschiffen.

Mareggiare, *v. n.* [Ondeggiare], fluten. It. auf dem Meere herumschiffen; im Meere schwimmen.

S. Mareggiarsi, *v. n. p.* mit den Wogen kämpfen; in Gefahr sein, Schiffbruch zu leiden. It. die Seefrankheit haben, an der Seefrankheit leiden.

Mareggiata, *f. vedi* Marea.

Mareggio, *m.* das Fluten, o Fluten, Wogen des Meeres.

Maremma, *f.* eine Küstenlandschaft, Seegegend. It. ein sumpfiger Boden, Sumpfland: *Il moro è arbore noto, e richiede luoghi sabbiosi, e le più volte maremma.*

S. Nelle France maremma, am Ende der Welt; bei den Antipoden.

Maremmano, *agg.* am Meere gelegen.

S. Für Paludoso, sumpfig.

S. Aria maremmana, eine Sumpfluft.

Maresciallo, *m.* ein Marschall.

S. Maresciallo di campo, ein Feldmarschall.

S. Maresciallo generale di campo, der Generalfeldmarschall.

Maresco, *agg.* vom Meere, aus der See.

Marese, *m.* [Stagno, Palude], ein Pfuhl, eine Lache, Sumpf.

Maretta, *f. T. di Mar.* das Kräusen des Meeres, das Wogentanzgen.

Marezzare, *v. a.* *vedi* Amarezzare.

Marezzato, *part.* des Vorigen.

Marezzo, *part.* *m.* die wellenförmige Zeichnung, das Gewässerte in seinen Zeichen, Moiré. It. das Flammlichte (im Holze).

S. A marezzo, wellenförmig, gewässert; it. gestimmt.

Marga, *f. T. de' Nat.* der Mergel.

Margarita, *f.* [Perla], die Perle.

Margherita, *f.* *Per met.* L'eterna margherita, der Mond, die Monatscheibe.

S. Margherita luce, der Merkur (Etern).

S. Margherite, die Seligen (NB. alle drei Ausbrüche bei DANTE).

S. Gettar le margherite a' porci, die Perlen vor die Säue werfen.

S. modo basso Margherita, für Corda, die Bippe, die Goltzer.

S. Toccar la margherita, gewippt, gestolpert werden.

S. Pesce margherita, *vedi* Grancevola.

S. Für Margheritina, *T. de' Bot.* *vedi*.

S. T. di Mar. Knoten an einem Schiffsseile.

Margheritina, *f. T. de' Bot.* das Rutenkraut. It. eine Glasperle.

Margherotta, *f. T. di Mar.* eine Art leichtes, schmales Fahrzeug.

Marghetta, *f. T. de' Macell.* das Netz der Fischfänger.

Margigrana, *f.* [Rubiola], eine Art Weintraube.

Marginale, *agg.* marginal, am Rande geschrieben. *S. Noterelle marginali*, Randglossen.

Marginato, *agg.* *T. de' Bot.* gerandet, mit einem Rande versehen (von Blättern, Früchten, Samen).

Marginato, *m.* die Auszackung, Berandung (der Blätter).

Margine, *m. e. f.* [Orlo], der Rand, Saum.

S. Margine d'un rio, der Rand eines Baches.

S. m. der Rand (auf bedruckten oder beschriebenen Blättern).

S. Margine, *f. e* (bei den Alten) *m.* für Cicatrice, die Narbe, das Wundmahl.

S. Per met. Margine della coscienza, die Gewissensnarbe.

S. Margini, *m. pl.* *T. degli Stamp.* die [sämmlichen] Formsteg.

Marginetta, *f. dim.* di Margine, eine kleine Narbe.

Marginetto, *m.* *T. de' Gett.* di Carratt. e Stamp. der eiserne Randsteg.

**Margiollo*; *m.* übl. Marcio, *vedi*.

Margo, *m.* *Voce poet.* *vedi* Margine.

Margolato, *m.* [Tralcio di vite], ein Reifentaster, Steckling.

Margone, *m.* Letten (eine Art Mergen).

Margotta, *f. T. de' Giard.* ein Scuter, Ableger, Steckling.

Margottare, *v. a.* *T. de' Giard.* e *Agric.* senken, einen Ableger machen.

Margottato, *part.* des Vorigen.

Margravia, *m.* *Voce Tedesca*, ein Markgraf.

Margutto, *agg.* *Voce bassa*, *vedi* Sciumito.

Maria, *f. n. pr.* Maria. *S. Fig.* Far le Marie, übl. Far le lustre, le forche, *vedi*.

Maricello, *m.* *dim.* di Mare [Piccolo golfo], ein kleiner Meerbusen, eine Bucht.

S. Per met. Maricello del cuore, die Unruhe des Herzens, Herzensangst.

Marigiana, *f. T. de' Nat.* die Pfeifente.

Marimba, *f.* die Marymba (ein musikalisches Instrument der Bewohner von Congo).

Marina, *f.* [Mare], das Meer.

S. Für Costa di mare, die Seeflässe, Küste.

S. La marina è turbata, o gonfiata, *Fig.* es ist stürmisch Wetter, der Kopf steht ihm nicht recht, er ist böse.

S. Far marina, heulen, jammern (um das Mitleiden zu erregen).

S. Marina, *T. di Mar.* die Marine, das Seewesen. It. die Seemacht, Marine. It. der Seebienst.

Marina marina, *avv.* längs der Seeflässe: *Montato sopra una barca*, passò a Brandizio, e di quindi *marina marina* si condusse infino a Trani. Bocc. Nov. 14. 15.

S. Batter la marina, auf dem Meere kreuzen, das Meer durchspähen. It. *Fig.* Batter marina, den Glenden, Unglücklichen spielen (um zum Mitleiden zu bewegen).

S. T. de' Pitt. Marina, ein Seestück.

Marinajo, *m.* ein Seemann, Schiffsmann. It. ein Matrose.

S. I marinaj, die Seeleute.

Marinare, *v. a.* marinieren, einmachen (Säue u. dergl. in Essig).

S. Marinare la scuola, la messa, *modo basso*. die Schule schwänzen, die Messe versäumen.

S. Marinare, *T. de' Mar.* ein Prisenfischfisch bemennen.

S. Marinare, *v. n.* sich heimlich drücken, ergötzen.

Marinaresca, *f.* [Tutti i marinaj che

servono al governo di una nave] die Equipage, das gesammte Schiffsvolk.

§ Für Marineria, *vedi*.

Marinarescamente, *adv.* seemannisch; auf seemannische Weise; wie ein Seemann; nach Matrosenart.

Marinaresco, *agg.* seemannisch; schiffsmäßig.

§ Arte marinaresca, die Schiffahrtskunde; das Seewesen.

§ Canzone, Poesia marinaresca, ein Matrosenlied.

§ Vocabolo marinaresco, ein Seeausdruck, Schiffswort.

§ Marinaresca usanza, der Seebrauch; die Matrosensitte.

§ Alla marinaresca, nach Seemannsart, seemannisch.

Marinajo, *m. vedi* Marinajo.

Marinato, *part.* di Marinare, *vedi*.

Marinato, *m.* Einmarinirtes, Marinirtes.

Marinella, *f.* eine Art Kirichen.

Marineria, *f.* [Nautica], die Schiffahrtskunde.

§ Für Marina, das Seewesen, die Marine. *It.* die Seemacht.

Marinesco, *agg.* *vedi* Marinaresco.

Mariniere, *m.* *äbl.* Marinajo, *vedi*.

Mariniero, *m.* *äbl.* Marinajo, *vedi*.

Marino, *agg.* vom, aus dem Meere, zur See gehörig.

§ Cose marine, das Seewesen.

§ Marine conche, Seemuscheln. *It.* Austern.

§ Terra marina, ein Küstenland.

§ Fungo marino, der Seeschwamm, Baschschwamm.

§ Onde marina, die Meerestwoge.

§ Escreito marino, eine Seemacht.

§ Zueche marine, modo basso, ja Kuchen (wenn man etwas nicht glauben will, was der Andere sagt).

Marino, *m.* [Vento marino], der Seewind.

§ Für Ponente, der Westwind.

§ Aver del marino, ergrimmen, sich heimlich ärgern.

§ Alzare a marina, im Nu verschwinden, wie ein Bliz verschwinden.

Mariola, *f.* *vedi* Mariuola.

Mariolare, *v. a.* [Far fraudi], betrügen, gaunern. (im Spiel) Pop. muscheln.

Marioleria, *f.* der Betrug, die Gaunerei. Pop. Muscheln (im Spiel).

Mariolo, *m.* *vedi* Mariuolo.

Mariscalco, *m.* *vedi* Maliscalco.

Marisano, *agg.* *Voce poet.* Nettuno marisano, der meerbeherrschende, meergebietende Neptun.

Maritaccio, *m.* *pegg.* di Marito, ein schlechter Ehemann.

Maritaggio, *m.* [Matrimonio], die Ehe, Heirath.

Maritale, *agg.* [Conjugale, Matrimoniale], ehelich.

§ Maritale giogo, das Ehejoch: Indarni a marital giogo condotti. *PERA. CAP. 2.*

§ Patto maritale, ein Ehevertrag.

§ Debito maritale, die eheliche Pflicht.

Maritamento, *m.* das Verheirathen; die Verheirathung. *It.* die Heirath, Ehe.

Maritanda, *f.* ein mannbares Mädchen. *It.* eine verlobte Braut.

Maritare, *v. a.* [Dare marito alle

Salentini, *Ital. Wörterb.* *It.*

semmine], verheirathen, verhehelichen; unter die Haube bringen.

§ Maritarsi, *v. n. p.* Für Prender marito, heirathen, sich verheirathen. *It.* Für Ammogliarsi, sich verheirathen, eine Frau nehmen. *It.* (von Verheirathen, Heirathen) sich vermählen.

§ Fig. Für Unirsi, sich vereinen.

§ La vite si marita all' olmo, der Weinstock windet sich um die Ulme.

§ Maritarsi altamente, bene, sich mit einem vornehmen Mann verheirathen; sich gut verheirathen.

§ Maritarsi ad uno, ad una, sich mit Einem verheirathen, Einen heirathen; sich mit Einer verheirathen, Eine heirathen.

§ Chi si marita in fretta, seine pente adagio, wer sich vermählt in Hast und Eil, dem reuet es bei guter Weil.

§ Chi è stracco di buon tempo, si mariti, wer der guten Lage müde ist, der nehme ein Weib.

§ Tal si marita la mattina che sene pente 'l dopo pranzo, des Morgens gefreit, am Abend bereut.

§ Chi una volta mal si marita, sene risente in tutta la vita, eine schlechte Wahl in der Ehe fühlt man sein Lebenlang.

§ Maritare, maritare, suona bene e porta male, Heirath, Heirath lautet schön und bringet Wehthat.

Maritato, *part.* des Vorigen.

§ Animelle maritate, ein Pärchen, ein Doppelpärchen.

§ Lasagne maritate, mit Butter und Käse angerichtete Nudeln.

§ Ceci maritati, mit Mehlitz zugerichtete Erbsen.

Maritato, *m. -a, f.* ein Verheiratheter, eine Verheirathete.

Maritazione, *f.* *äbl.* Maritamento, Maritaggio, *vedi*.

Marito, *m.* [Sposo, Consorte], ein Ehemann, Mann; Gemahl.

It. das Männchen (der Thiere): Le storne prudenza usano, nell' occultare l'uova a' loro mariti ee.

§ Marito delle capre, für Becco, der Bock, Ziegenbock. *It. Fig.* ein Fahnrei.

§ Andar a marito, einen Mann bekommen, verheirathet werden.

§ Donna da marito, ein mannbares Frauenzimmer.

§ Quando la moglie pecca, il marito non è innocente, wenn das Weib sündigt, trägt der Mann die Hälfte der Schuld.

§ Prov. Nel marito prudenza, nella moglie pazienza, der Mann sei klug, die Frau geduldig; Handeln ziemt dem Manne, dulden muß das Weib.

§ Marito *Per simil.* Für Tronco: der Stamm: Veder puoi con quanto affetto, E con quanti iterati abbracciamenti La vite s'avvicchia al suo marito. *TASS. AMET. 1. 1.*

Maritoto, *m.* [Tuo marito], dein Mann.

Marittimo, *agg.* *vedi* Marino. *It.* Poesia marittima, Rime marittime, ein Seegebieth.

Marittima, *f.* [Marina], die Seemacht, Flotte: A significare, che gli Ateniesi dovevano perdere tutta la marittima ee.

§ T. de' Pitt. ein Seestück, Seeanfahrt.

Mariuola, *f.* ein Kraut (vermuthlich

Mariuola): Cuoci nell' acqua le foglie della mariuola.

Mariuola, *f.* eine Betrügerin, Gaunerin.

Mariuleria, *f.* *vedi* Marioleria.

Mariuolo, *m.* ein Betrüger, Gauner.

Marizzare, *v. a.* *vedi* Marezzare, Ammarezzare.

Marizzato(*da*), *agg.* *vedi* Marezzato.

Marmaglia, *f.* [Bordaglia, Canaglia], das Gefindel, Lumpenvolk; der gemeine Pöbel.

Marmagliaccia, *f.* *pegg.* di Marmaglia, Lumpengefindel, Geschnieß.

Marmare, *v. n.* kalt wie Marmor sein, marmorkalt, eiskalt sein.

Marmato, *part.* marmorkalt, eiskalt. *It.* mit Marmor belegt.

Marmeggia, *f.* eine kleine Fleischmache (im Schinken und geräucherem Fleische).

§ Prov. Le marmeggie stanno nella carne fatta secca, das Alter hat seine Gebrechen.

Marmignato, *m.* T. de' Nat. eine kleine, giftige Spinne (auf Corisa).

Marmista, *m.* ein Marmorarbeiter; Bildhauer.

Marmita, *f.* *vedi* Caldaja, Pajuolo.

Marmitta, *f.* *vedi* Caldaja, Pajuolo.

Marmo, *m.* der Marmor.

§ Marmo macchiato, mischio, sgreziato, buntflechtig, bunter Marmor.

§ Marmo giallo, rosso, nero, gelber, rother, schwarzer Marmor.

§ Marmo pavonazzo, weißer Marmor mit blauen Streifen.

§ Marmo fiorito, weiß, roth und gelb gestamelter Marmor.

§ Marmo broccatello, weiß, roth, gelb und grau gefleckter Marmor.

§ Marmo bianco antico, parischer Marmor.

§ Marmo alberino, Dendriten-Marmor.

§ Marmo canello, zimtfarbiger antiker Marmor.

§ Marmo africano, purpurrother, weiß und schwarz gefleckter Marmor.

§ Marmo palombino, ein antiker weißer Marmor.

§ Marmo paragone, ein antiker schwarzer Marmor.

§ Marmo serpentino, ein antiker grüner, ägyptischer Marmor.

§ Marmo statuario, ein antiker weißer Marmor (aus dem die meisten Antiken gearbeitet sind).

§ Marmo rudrato, paesino, rimaggio, Ruinenmarmor; Landschaftsmarmor.

§ Marmi, *pl.* antike Tafeln mit Inschriften. *It.* Marmorstatuen.

§ Cuor di marmo, o Cuor marmo, ein steinhartes Herz, Felsenherz: Ammoll il cor che fu duro marmo innanti. E il pianto scaturì di mezzo all' ira. *TASSO GER. 9. 86.*

§ Macerare il marmo, den Marmor aus dem Graben behauen.

Marmocchio, *m.* [Ragazzo], ein kleiner Bube, Knabe (im Scherz).

Marmolino, *agg.* denti marmolini, weiße Zähne.

Marmorajo, *m.* *vedi* Marmorario.

Marmoraro, *v. a.* marmoriren.

Marmoraria, *f.* [Statuaria, Scultura], die Bildhauerei, Bildhauerkunst.

Marmorario, *m.* [Scultore], ein Bildhauer.

Kkkk

- Marmorato, *agg.* marmorirt.
Marmorato, *m.* eine Marmorbekleidung, Marmorfälschung.
Marmore, *m.* *Voce poet. vedi* Marmo.
Marmoreccio, *agg.* übl. Marmoreo, *vedi*.
Marmoreggiare, *v. a. T. de' Petraj.* auf Marmorplatten ausgießen (die Glasmasse zu Spiegel u. dgl.).
Marmoreo, *agg.* von Marmor, marmorn; *it.* marmorartig.
S. Arte marmorea, die Bildhauerkunst.
Marmorino, *m.* ein Marmorbrecher, Marmorhauer.
Marmorino, *agg.* marmorartig.
S. Pietra marmorina, eine Art mürber Stein zum Poliren.
*Marmorito, *m.* übl. Marmo, *vedi*.
Marmorizzato(*da*), *agg.* marmorirt.
Marmoroso, *agg.* *T. de' Nat.* marmorartig.
Marmotta, *f.* *T. de' Nat.* das Murmeltier.
S. T. de' Calz. der Eohlenleiten.
Marna, *f.* *T. de' Nat.* [Marga], Mergel.
S. Marna da pipe, Pfeisenthon.
S. Marna porcellana, Porzellanerde.
Marnare, *v. a. T. degli Agric.* mergeln, mit Mergel düngen (ein Feld).
Marnato, *part.* des Vorigen.
Marniera, *f.* [Cava di marna], eine Mergelgrube.
Maro, *m.* *T. de' Bot.* Raßengemader, Amberfraut.
Marobbio, *m.* *vedi* Marubbio.
Maronita, *m.* *T. eccles.* ein Maronit (Anhänger einer christlichen Sekte im Orient).
Maroso, *m.* [Cavallone], eine große Meeresschnecke.
S. Für Palude, Stagno, ein Sumpf, Pfuhl, eine Pache.
S. Per met. Für Travaglio d'animo, die Gemüthsunruhe, Angst.
Marra, *f.* eine Fackel, Haue, ein Karst.
S. Marra scopajola, die Ginsterfackel (zum Ausrotten des Ginsters auf dem Felde).
S. Spada di marra, ein Rappier.
S. T. de' Mur. die Raßfackel (den Raß beim Lösen umzurühren).
S. Marre, pl. T. di Mar. die Ankerhaken.
S. Ferro di due marre, T. de' Mar. der Schiffsanker.
S. Ferro di quattro marre, der Galeerenanker (mit vier Haken).
Marrabiso, *m.* *vedi* Mangiaferro.
Marrajuolo, *m.* *T. mil.* [Guastadore], ein Schanzgräber.
Marrano, *m.* [Misleale, Infedele], ein Kreuzloser, ein Verräther. *It.* eine Art Brigantine.
Marrano, *agg.* Occhio marrano, ein diebisches, listiges Auge: Se la vecchia con quegli occhi marrani Torna a vederci qui, siamo de' cani.
Marreggiare, *v. a. T. degli Agric.* behacken, mit der Fackel bearbeiten; *it.* das gekete Korn mit Erde bewerfen (vermitteln der Fackel).
Marretto, *m.* *dim.* di Marra, eine kleine Fackel.
*Marrimento, *m.* übl. Smarrimento, *vedi*.
*Marrito, *agg.* übl. Smarrito, *vedi*.
Marritta, *f.* [Marritta], die rechte Hand.
*Marritto, *m.* ein Schlag von der Rechten zur Linken.
Marrobbiastro, *m.* *T. de' SEMPL.* wilder Andorn, schwarzer Andorn.
Marrobbio, *m.* *T. de' Bot.* weißer Andorn.
S. Marrobio acquatico, Wasserandorn.
Marroccchino, *m.* Marroquin, echter Cassian.
Marroncello, *m.* *dim.* di Marrone, eine kleine Marone. *It.* eine kleine Fackel.
Marrone, *m.* *accresc.* di Marra, eine Fackel (mit langem Stiel), ein Karst. *It. T. de' Bot.* die echte Kastanie, Marone.
S. Fig. Fare un marrone, einen Boß schießen, einen Schnitzer machen.
Marroneto, *m.* ein Kastanienwalb (von echten Kastanien).
Marrovescio, *adv.* *vedi* Marrovescio.
Marrubio, *m.* *vedi* Marrobio.
Marruca, *f.* *T. de' Bot.* der Zudenborn. *It.* ein Knotenstod (der Hirten), ein Birtenstab.
Marrucajo, *m.* *T. degli Agric.* ein Dorngebüsch, Dornhecke.
Marruffino, *m.* der Ladbienner (eines Tuch- oder Seidenhändlers).
Marrugola, *f.* *vedi* Marmaglia.
Marsione, *m.* eine Art kleiner, wohl-schmeckender Fische.
Marsupiale, *agg.* *T. degli Anat.* Muscoli marsupiali, o bursali, die Sackmuskeln (innere Schenkelmuskeln).
It. T. de' Nat. I marsupiali, die Beuteltiere.
Martagone, *m.* *T. de' Bot.* der Zartenbund (eine Eitenart).
Marte, *m.* *T. de' Mitol.* Mars (der Kriegsgott).
S. T. degli Astron. der Mars (ein Planet).
S. T. de' Chim. Für Ferro, das Eisen.
S. Per met. Für Pugna, der Kampf, das Gefecht. *It.* Für Martedì, Dienstag.
Martedì, *m.* der Dienstag.
Martellaccio, *m.* *accresc.* di Martello, *Fig.* eine heftige Eifersucht; *it.* ein heftiger Zorn.
Martellare, *v. a.* hämmern, behämmern, mit dem Hammer schlagen.
S. Fig. Für Percuotere, schlagen: Con ispesi colpi il martella, e con sedite lo sanguina.
S. Für Tormentare, quälen, martern.
S. v. n. Für Sonare a martello, anschlagen (von der Glocke).
S. Il cuor martella, das Herz klopft.
S. Für Cuocere, pochen, schmerzen (von Geschwüren, die in Eiterung sind).
S. Dagli, picchia, risuona, e martella, arbeite tüchtig darauf los, thue dein Möglichstes, strenge alle deine Kräfte an.
Martellata, *f.* ein Schlag mit dem Hammer. *It. Fig.* eine heftige Gemüthsbeziehung.
Martellato, *part.* di Martellare, *vedi*.
Martelletto, *m.* *dim.* di Martello, ein kleiner Hammer, ein Hämmerchen.
S. T. de' Cimat. der Hammer; der Scheerhammer.
Martelliano, *agg.* Versi martelliani, Alexandriner [Verse].
Martellina, *f.* *T. de' Mur.* der Steinhammer (zum Behauen der Steine).
S. T. degli Archib. der Pfannbedeckel.
S. Martellina da' mulini, T. di Magon. Mühlenisen.
S. T. di Mus. ein Saitenhammer (der anschlägt). *It.* Martellina, eine Art Rirschen.
Martellino, *m.* *dim.* di Martello, ein Hämmerchen, kleiner Hammer. *It.* der Pfannbedeckel (an Gewehren).
Martello, *m.* ein Hammer.
S. La testa del martello, die Bahn des Hammers.
S. La penna del martello, die Pinne [Finne] des Hammers.
S. Martello da battere in fondo, T. degli Argent. ein Hammer zu getriebener Arbeit.
S. Martello d'appianare, T. degli Argent. ein Planhammer.
S. T. degli Oriol. der Stundenhammer.
S. Martello grosso de' Magn. der große Schmiedehammer.
S. T. degli Anat. der Hammer (ein Gefäßknöchelchen).
S. Für Battutojo, der Thürklopfer.
S. Für Battaglio, der Glockenschwengel.
S. Sonare a martello, die Glocke anziehen, anschlagen lassen. *It.* Sturm läuten. *It. Fig.* schlagen, einzelne Schläge thun: Adriano ec. Brandimarte pareva un liono, A martel non si suona, ma a distesa.
S. Le chiappe gli suonano a martello, dem ist das Herz in die Hosen gefallen.
S. Per met. Reggere, Star forte o Tenersi al martello, probefest, handfest sein, Stich halten.
S. Stare a martello, für Stare a dovere, seiner Pflicht obliegen. *It.* recht sein.
S. Fig. Martello, für Gelosia, die Eifersucht. *It.* die Leidenschaft, der Zorn.
S. Für Cura, die Sorge, Besorgniß.
S. Für Affanno, Travaglio, der Kummer, Gram.
S. Für Tormento, die Qual, Marter: Sono flagelli e martelli a' popoli, per punire le peccata.
S. Prov. Essere tra la 'ncudine, e 'l martello, zwischen Thür und Angel sein.
S. Prov. Il martello d'argento [d'oro] rompe e spezza le porte di ferro, ein goldener Schlüssel sprengt eiserne Pforten, öffnet alle Schloßer.
Martellone, *m.* *accresc.* di Martello, ein großer, schwerer Hammer; Schmiedehammer.
Martelli, *m.* übl. Martedì, *vedi*.
Martidi, *m.* übl. Martedì, *vedi*.
Martidiare, *v. a.* übl. Martirizzare, *vedi*.
*Martidio, *m.* übl. Martirio, *vedi*.
Martignone, *m.* ein vierströtiger Bauer.
Martinaccio, *m.* die nackte schwarze Gartenschnecke.
Martinella, *f.* eine Glocke (zu Florenz, die einen Monat vorher geläutet wurde, wenn das Heer ausziehen sollte).
Martiniello, *m.* die Wagenwinde; Lastwinde, Daumkraft.
Martinetto, *m.* eine Winde (die Armbrust zu spannen).
S. T. de' Mar. der Dirl, Belajer des Besansegels.
Martingala, *f.* eine Art Strümpfe (bei den Äuten).
Martino, *m.* *T. de' Mar.* die Daumkraft (Art Winde).

S. Martin pescatore, der Fischevogel.
***Martira**, *f.* eine Märtyrerin.
Martirare, *v. a. vedi* Martirizzare.
Martire, *m.* ein Märtyrer, Märtyrer.
S. Martire d'amore, di verità, ein Märtyrer der Liebe, der Wahrheit.
Martire, *m.* der Märtyrertod, *Martirio*, *m.* der Märtyrertod, *Martiro*, *m.* der Märtyrertod, *Martiro*, *m.* der Märtyrertod.
S. Für Tormento, die Folter, *Martir* (der Betrüger).
S. Für Pena, die Strafe.
S. Für Affanno, der Kummer, Gram; *h.* die Märter, Pein: Breve conforto a sì lungo martiro. PETR. CANZ. 2. 3.
S. Für Tempio, Sepultura d'un martire, das Grab, die Kirche auf dem Grabe eines Märtyrers.
Martirizzamento (*da*), *m.* das Märtern, Foltern. *It.* der Märtyrertod.
Martirizzare (*da*), *v. a.* [Tormentare, Uccidere fra tormenti], martern, zu Tode martern, den Märtyrertod erdulden lassen.
S. Fig. Martirizzarsi (*da*), *v. n. p.* sich peinigen, martern, quälen: Quando altri si volesse martirizzare sopra tali lusinghissimi comulti.
Martirizzato, *part.* des Vorigen.
Martiriologio, *m.* das Märtyrerbuch, Begeben von Märtyrern.
Martora, *f. T. de' Nat.* der Baummarter, Kelmarter. *It.* das Marberfell, der Marberpelz.
***Martore**, *m.* übl. Martire, *vedi*. *It.* (im Scherz) Für Contadino, ein Bauer (veraltet).
Martorello, *m. dim.* di Martore, ein junger Märtyrer. *It.* der einen Wechsel geben muß (ohne Kaufmann zu sein).
***Martorezzare** (*da*), *v. a.* übl. Martirizzare, *vedi*.
Martoriamento, *m.* übl. Martirio, *vedi*.
Martoriante, *part. att.* martern, foltern. *It.* quälend, peinigend.
Martoriare, *v. a.* [Tormentare i rei], martern, foltern.
S. Für Martirizzare, zu Tode martern, den Märtyrertod erdulden lassen.
S. Für Crucciare, Tormentare, martern, quälen, peinigen.
Martoriato, *part.* des Vorigen.
Martorio, *m.* *vedi* Martirio.
Martoro, *m.* *vedi* Martora.
***Marturiamiento**, *m.* *vedi* Martirio.
***Marturiare**, *v. a.* übl. Martoriare, *vedi*.
Marza (*da*), *f.* ein Pfropfreis. **S. Annestare a marza**, pfropfen.
***Marzacotto** (*da*), *m.* eine Art Salbe oder Schminke.
Marzajuolo (*da*), *m.* *vedi* Marzolino.
Marzammina (*da*), *f.* eine Art Weintraube.
Marzapane (*da*), *m.* Marzipan.
Marzasca (*da*), *f. T. degli Agric.* der Fein, Glanz (der im März gesät wird), Märzglein.
Marzatico (*da*), *agg. T. degli Agric.* [Vernale] Grano marzatico, Frühjahrssaat, Märzfaat.
Marzeggiare (*da*), *v. n.* veränderliches Wetter sein.
S. Prov. Se Marzo non marzeggia, April mal pensa, ein schöner, beständiger

März gibt einen schlechten, unbeständigen April.
Marzemino, *m.* *vedi* Marzimino.
Marzengo (*da*), *m. T. degli Agric.* Frühjahrssaat, Märzfaat.
Marziale, *agg.* (Guerresco, Bellicoso), martialisch, kriegerisch: D'oro fiammeggia l'onda, e par che tutto D'incendio marzial Leucate avvampi. TASSO GR. 16. 4.
S. T. de' Chim. Für Ferruginoso, eisensaltig: Pirite marziale, Ocre giallina marziale.
Marzimino (*da*), *m.* eine Art Weinstock (mit rothen süßen Trauten).
Marzio, *agg.* dem März geweiht: Il marzio lupo dalle reti rapisce un agnelletto ec.
Marziobarbulo, *m. T. mil. ant. rom.* eine Art Wurfspeer (bei den alten Römern).
Marzo (*da*), *m.* der März. *It.* Frühlingsmonat.
Marzocchino (*da*), *m. dim.* di Marzocco, ein junger Lasse; Einfaltspinsel.
Marzocco (*da*), *m.* ein (abgebildeter) Löwe. *It.* Für Barbacchepo, ein Löpel, Pinsel.
Marzolino (*da*), *m.* der Märzläse (ein wohlriechender Käse im Florentinischen).
Marzolino (*da*), *agg.* vom März, im März.
S. Neve marzolina, Märzschnee.
S. Aria marzolina, Märzluft.
S. Prop. 1. Tanto bastasse la mala vicina, quanto basta la neve marzolina, könnte man doch eine böse Nachbarschaft so leicht loswerden, wie den Märzschnee.
S. Prop. 2. Chi non è marzolino, sarà ravvignuolo, wie Chi non è in forno, è in sulla pala, *vedi* Forno.
Marzuolo, *agg.* Biada marzuola, Winterfaat, Frühjahrsetteide.
Mascagnino, *m. T. de' Nat.* der Mastagnin (eine Art Schwefelammonium).
Mascagno, *agg.* Voce bassa [Scaltretto], abgefeimt, geziehen, piffig.
Mascalcia, *f.* das Kürschmidtgeschäft; Puffschmidtthandwerk.
S. Für Guidalesco, *vedi*.
Mascalzone, *m.* [Masnadiere], ein Kriegerknecht, gemeiner Soldat (im Mittelalter).
S. Für Malandrino, ein Straßenräuber, Buschklepper. *It.* ein schlchter Kerl, Lumpenkerl.
Mascalzonesco, *agg.* räuberisch, spitzbübisch.
Mascarpina, *f.* eine Art Milchspeise (in der Lombardei).
Mascarpone, *m.* eine Art Gericht aus Sahne (in der Lombardei).
Mascella, *f.* der Kinnbackenknochen; Kiefer. *It.* der Unterkinnbacken mit der Haut, der untere Theil des Gesichts: Mascella, dal latino maxilla, è propriamente quella parte interna della bocca degli animali, entro la quale son fitti i denti, e adoprasì talvolta a significare la pelle esterna che copre essa mascella. GRASSI 92.
S. T. degli Armajuoli, der Steinpalter (am Hahn eines Gewehrs).
Mascellaj, *m. pl. T. di Mar.* das Kolbergat.
Mascellare, *m.* [Dente da lato], ein Backzahn, Stoßzahn.

Mascellina, *f. dim.* di Mascella, ein kleiner Kiefer, kleiner Kinnbacken.
Mascellone, *m. accresc.* di Mascella, ein großer Kinnbacken (von einem großen Thiere). *It.* Für Potente cessata, eine derbe Maultschelle.
Maschera, *f.* eine Larve, Maske. *It.* ein Maskenträger, ein Verlaroter, eine Maske: Una maschera par, non cavaliere.
S. Signora maschera! eh, quella maschera! schöne Maske! (Scherz).
S. Maschere da commedia, die italienischen Masken (stehende Personen, Charaktere im Puffspiele, im Carneval): L'Arlecchino, il Brighella, il Pantalone, il Dottore, il Zanni, il Pulcinella, il Cola, il Coviello, il Tartaglia, il Pagliaccio ec.
S. Per met. Für Pretesto, Coperchiella, die Maske, Larve, der Schein, Wornwand.
S. Giutar la maschera, die Maske abnehmen, sich entlarven, seine wahre Absicht, Gesinnung u. s. w. zeigen.
S. Cavar la maschera, alle Verstellung bei Seite setzen, sich entlarven, seinen Born, seiner Zunge u. s. w. freien Lauf lassen.
S. Cavar la maschera a checchessia, Etwas enthüllen, die Wahrheit ans Licht bringen.
S. Far le maschere, sich verstellen, heucheln.
S. Mandare in maschera, maufen, wegstippen.
S. Maschera corallina, *T. de' Nat.* (Moretta), die Blaumente.
Mascheraccia, *f. pegg.* di Maschera, eine häßliche, abscheuliche Larve.
Mascherajo, *m.* ein Maskenhändler, Larvenverkäufer.
Mascherare, *v. a.* verlarven, maskieren.
S. Für Fingere, Coprire, verstellen, verhehlen, vermanneln.
S. Mascherarsi, *v. n. p.* sich maskieren, die Larve, Maske vornehmen. *It. Fig.* sich verstellen, den Schein annehmen.
Mascherata, *f.* eine Maskerade, Reoute; ein Maskenball. *It.* ein Maskeradenzettel.
Mascherato, *part.* di Mascherare, *vedi*.
Mascherato, *m.* ein Verlaroter; eine Maske.
Mascheruccio, *m. T. de' Conciat.* [Alluda], Semischleber, Weißgarleber.
Maschereto, *m. T. di Mar.* die Maskerete (Art Springkut in der Dordogne).
Mascheretta, *f. dim.* di Maschera, ein Pärchen, eine kleine Maske.
Mascherina, *f. dim.* di Maschera, ein nettes, niedliches Pärchen.
Mascherino, *m. vedi* Mascherina. *It. T. de' Nat.* der Kanarienvogel.
Mascherizzo (*da*), *m. Voce bassa* [Lividura], blauer Fleck, blauer Striemen (auf der Haut).
Mascheronecino, *m. dim.* di Mascherone, *T. degli Scult.* ein kleines Fragensicht, eine kleine Satyrnarve.
Mascherone, *m. accresc.* di Maschera, eine große Larve.
It. T. degli Scult. eine Satyrnarve, ein Satyrgeßicht, Fragensicht.
It. T. d'Arch. die Verzierungen (an Gebäuden, an Schiffen).

K k k k 2

§. Mascheron da fogna, ein Fraßengesicht, Paviansgesicht, häßlicher Mensch.

Maschiamente, *adv.* männlich, von männlichem Geschlechte: Quelle voci, che *maschiamente* si dicono nel Latino ec.

§. Für Virilente, Valorosamente, auf eine männliche, kraftvolle, tapfere Weise.

Maschiezza (*ua*), *f.* die Mannheit, Männlichkeit. *It.* die Mannhaftigkeit, Tapferkeit.

Maschifemmina, *f.* [Ermafrodito], ein Zwitter, Mannweib.

Maschile, *agg.* *vedi* Maschio. *It.* Il maschile, das männliche Geschlecht.

Maschilemente, *adv.* *vedi* Maschiamente. Maschilmente, *mente*.

Maschio, *agg.* [Virile], männlich.

§. Un figliuolo maschio, ein Knabe.

§. Für Forte, Valeroso, stark, kraftvoll, männlich, mannhaft, tapfer.

§. Maschio pensiero, ein kluger Gedanke.

§. Für Grande, Sfoggiato, sehr groß; unformlich.

§. Incenso maschio, Agarico maschio, die beste, feinste Art Weihrauch, der beste Lerchenschwamm.

§. Chiave maschia, ein französischer Schlüssel.

§. Maschio nasso, eine große, ansehnliche Nase.

§. Egli ha indugiato, egli è stato stato, ma poi l'ha fatta maschia, l'ha fatto maschio, er hat lange gezaubert, aber am Ende hat er es glücklich vollbracht; was lange währt wird gut.

Maschio, *m.* ein Mann. *It.* das Männchen (männliche Thier).

§. Egli ha quattro figli, due maschi, e due femmine, er hat vier Kinder, zwei Knaben und zwei Mädchen.

§. *Prov.* I fatti son maschi, e le parole femmine, Handeln gleicht dem Manne, Worte hat das Weib.

§. Maschio della rocca, della fortezza, der Schloßthurm, Festungsturm (der feste Theil einer Burg, Festung).

§. Maschio della vite, die Schraube.

§. Maschio della campana, *T. de' Gatt.* die Glockenform, der Kern.

§. *T. de' Cimat.* *vedi* Coltello.

§. *T. di Mar.* *vedi* Dado.

Mascolina, *f.* *T. de' Bot.* die männliche Pflanze (der zweihäufigen Pflanzen).

Mascolinità, *f.* *vedi* Maschiezza.

Mascolino, *agg.* [Maschio], männlich (vom Geschlecht).

Mascolo, *agg.* *vedi* Mascolino.

Mascolo, *m.* ein Männchen (eines Thiers).

*Masgalano, *agg.* e *m.* *Voci spagn.*

*Masgalante, *agg.* der galanteste, artigste,

*Maslindo, *agg.* häßliche.

*Masgione, *f.* äbl. Mansione, *vedi*.

Masinetta, *f.* *T. de' Nat.* der Gliedgelenk, Breifuß.

Masino, *m.* Far la gatta di Masino, *vedi* Gatta.

Masnada, *f.* ein Trupp Bewaffneter.

§. Masnada d'una città, die Besatzung einer Stadt.

§. Für Compagnia, Ciurma, ein Schwarm, eine Schaar.

§. Für Famiglia, *vedi*.

Masnadiere, *m.* ein Soldat, Fußknecht.

§. Für M. Landrino, ein Straßenräuber.

Massa, *f.* eine Masse, ein Klumpen. *It.* ein Haufen, eine Menge.

§. Una massa d'oro, d'argento, ein Gold-, Silberklumpen. *It.* ein Gold-, Silberbarren.

§. Für Pasta, der Teig.

§. Massa di pillole, *T. de' Farm.* eine Pillenmasse.

§. Far massa, aufhäufen, sammeln.

§. Massa di, o delle parole, eine Menge, ein Schwarm von Worten.

§. *T. de' Mercant.* die Masse, das Kapital.

§. *T. mil.* eine Truppenmasse. *It.* die Regimentskasse.

§. *T. di Giuoco*, der Pasch (im Würfel).

§. A, in massa, a masse, *adv.* in Masse, haufenweise, in großer Menge.

Massaccia, *f.* *pegg.* di Massa, ein großer, förmlicher Klumpen.

Massacro, *m.* *T. d'Arad.* ein Hirtstopp mit dem Geweiß.

§. Für Macello, Strage, ein Gemetzel, Niederlage (ungehörlich).

Massaja, *f.* [Economa], die Haushälterin; Wirthschafterin. *It.* die Schaffnerin. *It.* eine Wagh.

Massajo, *m.* ein Verwalter; Gutsverwalter. *It.* ein Hausverwalter, Hauswart. *It.* ein Schaffner; Wirthschafter.

It. Per met. ein bejahrter Alter (reife).

Massajola, *f.* *T. de' Nat.* die Weindrossel.

Massara, *f.* *vedi* Massaja.

Massaretta, *f.* eine junge Wagh.

Massaria, *f.* *T. degli Agric.* ein Weierhof, eine Landwirthschaft.

Massaro, *m.* *vedi* Massajo. *It.* *T. degli Agric.* ein Weier; Verwalter.

Massellare, *v.* a. *T. di Mag.* das Eisen schweißen; schmieden.

Massellato, *part.* des Vorigen.

Massellatura, *f.* *T. di Mag.* das Eisenschweißen. *It.* Schmiedereisen.

Massello, *m.* wasserdichter Kitt, Gement.

§. *T. di Magon.* ein Eisenklumpen.

§. Oro, o Argento di massello, massiv, echtes (nicht plattirtes) Gold- oder Silbergeräth.

Masseria, *f.* ein Weierhof. *It.* allerhand Waaren.

§. Masserie, e Padronate, *vedi* Padronato.

Masserizia, *f.* [Risparmio, Economia], die Sparbarkeit, Wirthlichkeit.

§. Far masserizia, wirthlich sein, sparen.

§. Far masserizia di q. c., Etwas in Vorrath anschaffen, einen Vorrath anschaffen.

§. pl. Masserizie, Hausgeräth, Möbel; Hausrath. *It.* allerhand Waaren, ein Vorrath.

§. Masserizie da lavorare, Werkzeuge. *It.* Ackergeräth.

§. (im Ehem) Für Membri genitali, die Geschlechtstheile.

Masseriziaccia, *f.* *pegg.* di Masserizia, altes Gerümpel, elendes Hausgeräth.

Masserizioso, *agg.* äbl. Risparmian- te, *vedi*.

Masseriziuolo, *f.* ein kleines, geringes Hausgeräth.

Massetérico, *agg.* *T. degli Anat.* zum Raumstiel gehörig.

Massetario, *m.* *T. degli Anat.* der Raumstiel.

Massicciata, *f.* *T. degli Arch.* ein massives Gebäude.

Massiccato, *m.* das Fundament, der Grundbau (auf Kunststraßen).

Massiccio, *agg.* [Tutto solido], fest, massiv, verb.

§. Fabbrica massiccia, ein massives Gebäude.

§. Oro, Argento massiccio, gebiegen, massives Gold, Silber.

§. Fig. Für Fondato, Solido, tüchtig, gründlich, bewährt.

§. Argomenti massicci, schlagende Beweise.

§. Sproposito massiccio, ein grobes Versehen, ein grober Verstoß: Questo è uno de' più massicci spropositi, che dir poteva.

Massicòt, *m.* *T. de' Chim.* der Massicot (ein Bleiorz).

Massillare, *agg.* *T. degli Anat.* zu den Kinnbacken gehörig: Seni massillari.

§. Glandule massillari, Backendrüsen.

Massima, *f.* der Grundsaß, die Maxime.

§. *T. di Mus.* die große Note (von acht Tacten).

Massimamente, *adv.* [Principalmente], vorzüglich, hauptsächlich.

§. Für Particolarmente, besonders, insbesondere.

Massime, *adv.* *vedi* Massimamente.

Massimo, *agg.* *sup. Voci lat.* di Magno [Grandissimo], der größte.

§. Cerchio massimo, *T. de' Nat.* e Geogr. der Erdgürtel.

Massimo, *m.* *T. di Mus.* [Intervallo massimo], ein übermäßigiges Intervall.

Masso, *m.* eine Wade (ein in der Erde feststehender großer Stein). *It.* Für Cava, *vedi*.

Massoletta, *f.* *T. de' Nat.* ein hartes Klumpchen, ein Korn.

Massora, *f.* *Voci ebraica*, die Massora (kritische Erklärung des hebräischen Textes der Bibel von den alten Rabbinern).

Massorète, *m.* ein Massoret, altgläubiger Rabbiner.

Massoretico, *agg.* massoretisch.

Masticco, *agg.* äbl. Auticiato, *vedi*.

Mastella, *f.* äbl. Mastello, *vedi*.

Mastellajo, *m.* [Bottajo], ein Böttcher.

Mastellata, *f.* ein Böttich, eine Kufe voll.

Mastello, *m.* ein Kübel, kleiner Bottich, Zuber.

Mastica, *f.* äbl. Mastice, *vedi*.

Masticacchiare, *v.* a. [Denucchiare], langsam, beschwerlich lauen; *pop.* wärmeln.

Masticamento, *m.* das Lauen, Zerkauen.

Masticante, *part.* att. lauen.

Masticare, *v.* a. lauen, zerkauen.

§. Masticare la briglia, *T. de' Cavall.* weichmüthig sein (von Pferden, die keines Antreibens, keines Sporns bedürfen).

§. Masticare salmi, paternostri, Psalme, Vaterunser herschnattern.

§. Masticar le lettere, sillabe, le parole, die Buchstaben, Sylben, Wörter lauen. *It.* sie verschlucken.

§. Fig. Für Ponderare, Esaminare bene una cosa, Etwas überlegen, erwägen, überdenken: Rinaldo, senza troppo masticare, a Gradasso rispose.

§. Masticar male alcuna cosa, Etwas

nicht verbauen, nicht vergessen, nicht verwinden können.

Masticaticcio, *m.* das Getaute.

Masticato, *part.* di Masticare, *vedi*.
It. T. de' Card. lana masticata, Krämpfwolle, Kammwolle.

Masticatore, *m.* - trice, *f.* ein, eine Rauer—in.

Masticatore di tabacco, ein Tabackslauer.

Masticatorio, *agg.* *T. de' Med.* zum Rauen, Berauen brauchbar (von Wurzen u. dergl. die man kaut, um den Speichel zu erregen). *It. m.* ein Raummittel.

Masticatura, *f.* das Rauen, Berauen; *it.* das Getaute.

Masticazione, *f.* *vedi* Masticamento.
Mastico, *f.* der Mastix (ein Harz). *It.* eine Art Kitt (aus Rase und Rase).

Masticino, *agg.* von Mastix.

Mastico, *m.* äbl. Mastic, *vedi*.

Mastiette, *f. pl.* *T. di Mar.* die Mastkottfängen.

Mastiettare, *v. a.* mit Hespern u. dergl. beschlagen (z. B. Thüren, Fenster).
It. T. degli Scarpell. den Stein glatt behauen (damit er gut aneinander paßt).

Mastietto, *part.* des Vorigen. *It.*

Mastietto in terzo, *T. de' Magn.* mit drei Gelenken, drei Schmarnieren.

Mastietatura, *f. T. de' Magn.* der Beschlag, Fenster-, Thürbeschlag.

Mastietto, *m. T. dim.* di Mastio, eine kleine Angel, Thür-, Fensterbeschlag. *It.* eine kleine Hesper; kleine Spindel. *It.* ein Schmarnier.

Mastino, *m.* [Cane de' pecora], ein Schäferhund.

Mastio, *m.* äbl. Maschio, *vedi*. *It.* eine Hesper, Thür-, Fensterangel, eine Spindel.

S. Für Maschio della vite, eine Schraube.

S. ein Böller (kleine Kanone). *It. T. mil.*

eine Art Schanze.

S. T. de' Magn. eine Hesper, ein Schmarnier.

Mastodinia, *f. T. de' Chir.* Schmerzen in den Brüsten.

Mastodologia, *f. T. de' Nat.* die Lehre von den Säugethieren.

Mastoflogia, *f. T. de' Chir.* die Entzündung der Brüste.

Mastoida, *f. T. degli Anat.* der Mastoida, zipfenförmige Fortsatz (des Schläfenknochens).

Mastoida, *m. T. degli Anat.* der Kopfsneider (ein Wustel).

Mastra, *f.* eine Meißlerin (Frau eines Handwerkers). *It. T. di Mar.* der Mastblod.

Mastrevovente, *adv.* äbl. Mastrevolmente, *vedi*.

***Mastrice**, *f.* äbl. Maslice, *vedi*.

Mastrina, *f. T. de' Manif. di Tab.* der Rischkasten, Siebkasten.

Mastro, *m.* ein Meißler (Handwerker).

S. Mastri o lavoratori, Meißler und Gefellen.

S. Mastro di vagli ec., ein Siebma-

cher u. f. w.

S. Mastro calzajo, ein Schuhmachermeister.

S. Mastro di legname, di ascia, ein Zimmermeister.

S. Far passar uno mastro, Einen zum Meißler machen.

S. Für Maestro, *vedi*.

Mastro, *agg.* äbl. Maestro, *vedi*.

Mastruciore, *m.* [Maestro usciere, Portiere], der Thürhüter, Thorwächter.

Masturbare, *Masturbarsi*, *v. n. p.* (Commettere onania), sich selbst beflecken.

Masturbazione, *f.* [Onania], die Selbstbefleckung.

Masulito, *m. T. di Mar.* eine Art indianisches Boot.

Mataffioni, *f. pl. T. di Mar.* die Beschlagseisen der Segel.

Matajone, *m. T. de' Nat.* der Thonmergel, die Ziegeleerde.

Matassa, *f.* eine Strehne, ein Gebind (Garn).

S. Per simil. Für Copia, eine Menge.

Matasse di serventi, E viluppi d'amanti, uomini e donne.

S. Aruffar le matasse, modo basso, kuppeln.

S. Rinvergare le matasse, eine verwidelte Sache entwirren, ihr auf den Grund kommen.

Matassare, *v. a.* Garn in Strehne binden.

Matassata, *f.* ein Stück Garn (mehrere Strehne zusammen). *It. Fig.* ein verworrener, verwidelter Faden.

Matassetta, *f. dim.* di Matassa, eine dünne Strehne.

Matassina, *f. vedi* Matassetta.

Matassuola, *f.* eine dünne, kleine Strehne.

Matematica, *f.* die Mathematik, Grd-

senlehre.

S. Für Scienza d'indovinare, die Wahrsagerlei, Weissagung.

Matematicale, *agg.* *vedi* Matematico.

Matematicamente, *adv.* mathematisch, auf mathematische Weise.

Matematico, *agg.* mathematisch. *It.* Arte matematica, die Wahrsagerlei.

Matematico, *m.* ein Mathematiker.

S. Für Indovino, ein Wahrsager.

S. (im Scherz), für Matto, Narr, natürlicher Mensch: Piuttosto che filosofo, mi pare un bel matematico.

***Matèra**, *f.* äbl. Materia, *vedi*. *It. T. di Mar.* *vedi* Madiere.

Materassa, *f.* die Matraße.

Materassajo, *m.* ein Matrazenmacher.

Materassata, *f.* ein Fall, ein Schlag auf eine Matraße.

Materassino, *m. dim.* di Materassa, eine kleine Matraße, ein Polster.

S. Essere in sul materassino, in den letzten Sägen liegen.

Materasso, *m. vedi* Materassa.

Materassuccio, *m. dim.* di Materassa, eine schlechte, kleine Matraße.

Matèria, *f.* der Stoff, die Materie.

S. Materie sottili, leichte, schwimmende Stoffe.

S. Materie finite, Wasserkörper (z. B. Klippen, Sandbänke, der Auswurf des Flusses, Meeres u. dgl.).

S. Fig. der Stoff, die Materie, der Gegenstand.

S. Avere, o non avere materia di scrivere, Stoff oder keinen Stoff zum Schreiben haben.

S. Non ho l'animo disposto a tal materia, ich bin nicht aufgelegt, mich mit diesem Gegenstande zu beschäftigen.

S. Materia d'un canto, der Lert eines Gefanges.

S. Für Cagione, Motivo, die Ursache,

der Grund, Beweggrund, der Anlaß: Furon materia a si giusto disdegno. *Petr. Canz.* 5. 4.

S. In materia di checchessia, in Betreff, in Bezug worauf: In materia del bere di queste acque ec.

S. Uscir di materia, von der Sache, dem Gegenstande abgehen.

It. Für Uscir del senno, unsinnig werden.

S. Essere fuor di materia, unsinnig, nicht getrost sein.

S. Für Marcia, der Citer, die Materie.

Materiaocia, *f. pegg.* di Materia, flinkender, verfallener Citer, Jauche.

Materialaccio, *m.* ein plumper, grober, ungehobelter Mensch.

Materiale, *agg.* materiell, aus Stoff, Materie bestehend, körperlich.

S. Für Semplice, Rozzo, Grossolano, einfach, roh, grob, unbearbeitet.

S. Fig. Für Grossolano, roh, plump, grob.

S. Für Ignorante, unwissend.

Materiale, *m.* ein Material, ein Stoff; äbl. Materiali, *pl.* die Materialien.

Materialetto, *agg. dim.* Organo materialetto, ein nicht sehr feines, etwas grobes Organ: Sieno queste particelle minime insensibili ec. da rendere il loro urto sensibile a un organo assai materialetto, come è quello del mio odorato. *MAGAL. LETT.*

Materialissimo, *agg.* di Materiale, sehr roh, ganz ungebildet, unwissend.

Materialismo, *m. T. di Filos.* der Materialismus (die philosophische Ansicht, die Grundursache der Dinge in die körperliche Substanz zu setzen).

Materialista, *m. T. di Filos.* ein Materialist (Anhänger des Materialismus).

Materialità, *f.* Materialität e Materialitate, *f. Poet.* die Materialität, materielle Beschaffenheit, Körperlichkeit.

Materializzare, *v. a.* materialisieren.

Materializzato, *part.* des Vorigen.

Materialmente, *adv.* materiell, auf materielle, körperliche Weise.

S. Für Effettivamente, wirklich, in der That.

S. Für Rozzamente, Grossolanamente, grob, plump, ungeschickt.

***Materiato**, *agg.* äbl. Materiale, *Materioso*, *vedi*.

Maternale, *agg.* [Materno], mütterlich.

Maternamente, *adv.* wie eine Mutter, als Mutter, mütterlich.

Maternità, *f.* Maternität e Maternitate, *f. Poet.* die Mütterlichkeit, das Muttersein, die Mutterschaft.

Materno, *agg.* mütterlich.

Materozzolo, *m.* das Schlüsselholtz (ein Stückchen Holz, woran die Schlösser gebunden sind, damit sie nicht so leicht verloren gehen).

It. Per simil. ein Bolzen: Chi vuole in arbore saettare i colombi, o i pippioni con materozzoli, quei materozzoli deono esser di pari peso.

S. Prov. La chiave, e'l materozzolo, ein Herz und eine Seele, zwei ungetrennliche Freunde.

Matita, *f.* [Amatita], der Blutstein.

S. Matita rossa, der Rothstein, Roth-

stift, Rotherl.

- S. Matita nera**, die schwarze Kreide.
Matitatojo, *m.* eine Bleifeder, ein Bleihalter.
Matraccia, *f.* [Crepitacolo, Ragnella], eine hölzerne Klapper (in Form eines Raßes, in Spanien gebräuchlich, besonders während der Charwoche).
Matraccio, *m.* ein Destillirkolben (mit sehr langem Halse).
Matrassajo, *m.* übl. *Materassajo*, *vedi*.
Matre, *f.* *vedi* Madre.
Matrema, *f.* [Mia madre], meine Mutter.
Matricale, *f.* [Camamilla], die Kamille. *It.* das Mutterkraut.
Matricarto, *m.* [Centauria minore], Taufendgüldenkraut.
Matrice, *f.* [Utero], die Gebärmutter.
S. Per simil. *Matrice della terra*, der Schoß der Erde.
S. T. de' Gett. die Matrizge.
S. Matrice della vite, die Schraubemutter.
S. T. de' Nat. Für Ganga de' Minerali, das Muttergestein.
Matricida, *m. e f.* *Voca lat.* ein, eine Muttermörder — in.
Matricidio, *m.* der Muttermord.
Matricina, *f.* [Pera], der Zitronenpreßer, Zitronenquetscher.
Matricino, *m.* *T. de' Bot.* der Schößling.
Matricioso, *agg.* *Voca bassa*, Donna matriciosa, ein hysterisches Fraunzimmer, das an Mutterbeschwerden leidet.
Matricola, *f.* die Gewerbesteuer. *It.* das Steuerregister. *It.* die Matrifel (eines Studenten).
S. T. mil. die Stammrolle.
Matricolare, *v. a.* immatruliren; in das Steuerregister eintragen.
S. Matricolare uno studioso, einen Studenten immatruliren.
Matricolato, *part.* des Vorigen. *It.* für Grande, Solenne, groß, ausgezeichnet.
Matrigna, *f.* die Stiefmutter. *It.* ein böses Weib.
S. Per met. *Matrigna della virtù*, die Feindin der Tugend: L'oziosità è madre delle ciance, e *matrigna* della virtù.
S. Viso di matrigna, ein böses, finsternes Gesicht.
S. Prov. Il figliuol della mala matrigna, ein Enterbter, der durch Geschenke der Erben mehr auf sein Theil hat als einer der Erben.
Matrignale, *agg.* stiefmütterlich.
Matrignare, *v. a.* [Procedere da matrigna], stiefmütterlich, streng behandeln.
Matrigneggiare, *v. a.* *vedi* Matrignare.
Matrimonajo, *m.* *Voca scherz.* ein Ehefister (vom Cupido). *It.* (von Personen), ein Ehefister, Heirathsmacher.
Matrimoniale, *agg.* ehelich, zur Ehe gehörig.
S. Debito matrimoniale, die eheliche Pflicht.
S. Stato matrimoniale, der Ehestand.
Matrimonialmente, *adv.* ehelich, auf eheliche Weise.
Matrimoniare, *v. a.* (im Scherz), für Mariare, verheirathen.
Matrimonio, *m.* die Ehe, Heirath, Vermählung, Verbindung.
S. Chiedere, Ricercare una in matrimonio, ein Mädchen zur Ehe begehren, um Eine anhalten. **S. Dare in matrimonio**, zur Ehe geben, verheirathen.
S. Matrimonio rato, eine noch nicht vollzogene Ehe.
S. Consumare il matrimonio, die Ehe vollziehen.
S. Prov. Un mal matrimonio ha seco il demonio, eine böse Ehe macht Teufelswehe.
Matrina, *f.* [Commare], eine Laufpatbin, Gevatterin.
Matrisálvia, *f.* *vedi* Menta greca.
Matrisélva, *f.* *vedi* Madreselva.
Matrona, *f.* eine vornehme, ehrwürdige Dame (durch Alter und Stand), eine Matrone.
S. Für Serva di età, e di sperimentata fedeltà, eine alte treue Dienerin. *It.* eine alte Quenna: *Matrona* è Donna vecchia, che va dietro la padrona in manto quasi aja o governatrice. *SALV.*
Matronale, *agg.* matronenmäßig, von einer alten vornehmen Dame, Matrone: Le donne quando arrivano a quarant' anni, perdono il bello della gioventude, e acquistano il bello *matronale*.
S. Viola matronale, die rothe Nachtviole.
Matrone, *f.* *vedi* Madrone.
Matronómico, *agg.* nach der Mutter benannt.
Matta, *f.* übl. *Stuoja*, *vedi*.
S. Für Stuolo, *vedi*.
S. T. di Giuoco, der Pagat (im Tarot).
Mattacchione, *m.* *vedi* Mutterello.
Mattaccinare, *v. n.* gauleln, Gaukelspiele, Poffenspiele aufführen.
Mattaccinata, *f.* ein Gaukelspiel, Poffen-, Gaukeltanz.
Mattaccino, *m.* ein verlarvter Gaukeltänzer, Poffenreißer.
S. Sonetti mattaccini, poffenhafte, satirische Sonette (des L. Caro).
Mattaccio, *m.* *pegg.* di Matto, ein Erz Narr, großer Thor.
Mattadore, *m.* *Voca spagn.* ein Matador, Stierkämpfer (in den Stiergefechten).
S. T. di Giuoco, ein Matador (Spanische, Manille, Baste u. s. w.).
Mattajone, *m.* *T. degli Agric.* ein Regehboden, thonichtes Erbreich.
Mattamente, *adv.* [Pazzamente, Follemente], närrisch, thöricht, wie ein Narr.
Mattana, *f.* eine böse Laune, Melancholie (aus Sangerwelle): Per fuggir la mattana son contento di farvi un cicaleggio.
Mattapane, *m.* eine alte venetianische Münze, 65 Cent. am Werth.
Mattare, *v. a.* *T. del Giuoco di scacchi*, matt, schwammig machen.
S. Per simil. *Für Vincere*, Suprare, besiegen, überwinden, übertölpeln, verblüffen.
Mattato, *part.* des Vorigen. *It.* matt, schwammig.
Mattèa, *f.* Uccellare la mattea, für Burlare, verspotten, zum Besten haben.
S. Dondolare la mattea, *vedi* Dondolare.
Mattegiare, *v. n.* [Far mattezze], Narrheiten, Poffen treiben, sich närrisch geben.
Mattemática, *f.* *vedi* Matematica.
Mattemático, *agg.* *vedi* Matematico.
Mattéo, *m.* *T. de' Petraj.* der Trostfensboden (zum Holze).
Matterello, *m.* *dim.* di Matto, ein Narrchen. *It.* das Rangelholz, die Zeigrolle (zum Ausrollen des Teiges).
Matteria, *f.* *vedi* Mattezza.
Mattero, *m.* *vedi* Matterello, o Mazzapicchio.
Matterone, *m.* *accresc.* di Matto, ein großer Narr, Erz Narr.
Matterullo, *m.* *dim.* di Matto, etwas närrisch.
Mattezza (*isa*), *f.* die Narrheit, Thorheit. *It.* die Sinnlosigkeit, der Unfinn.
Mattia, *f.* übl. *Mattezza*, *vedi*. *It.* für Balordaggine, Scempezza, die Dummheit, Schwachköpfigkeit.
Mattiera, *f.* übl. *Mattezza*, *vedi*.
Mattina, *f.* der Morgen, die Morgenzeit, die Frühe.
S. Dalla mattina alla sera, vom Morgen bis auf den Abend.
S. Di mattina, la mattina, alla mattina, des Morgens; in der Frühe.
S. Diman mattina, Morgen früh.
S. Ier mattina, gestern Morgen.
S. Sta mattina, heut Morgen.
S. Prov. Il buon di si conosce da mattina, *vedi* Di.
S. Prov. 2. Chi ha a avere la mala mattina, non occorre che si levi tardi, seinem Unglück entläuft man nicht; was kommen soll, kommt doch.
Mattinare, *v. n.* [Far mattinata], ein Morgenständchen bringen.
S. Für Recitare, o cantare il mattutino, den Morgenfesten beten, die Frühe mitte halten, singen.
Mattinata, *f.* der Morgen, die Morgenzeit, Morgenstunden. *It.* ein Morgenständchen, eine Morgenmusik. *It.* der Text zu einem Morgenständchen: Tu puoi star poco a compor de' sonetti, e delle *mattinate*.
Mattinatore, *m.* der ein Morgenständchen bringt, oder bringen läßt.
Mattino, *m.* [Mattina], der Morgen.
S. Di buon mattino, früh morgens.
S. In sul mattino, in der Frühe, ganz früh.
S. A tardo mattino, des Vormittags.
S. Für Levante, der Morgen, Osten: E volta nostra poppa nel mattino. *DANTE* Inf. 26.
S. Für Mattutino, *vedi*.
Mattissimo, *agg. sup.* di Matto, ganz närrisch, höchst thöricht.
***Mattità**, übl. *Mattezza*, *vedi*.
Matto, *agg.* [Pazzo, Stolto], närrisch, thöricht, albern, dumm.
S. Für Smoderato, unmäßig.
S. Dare delle buffe matte, derbe Schläge austheilen, toll und blind zuschlagen.
S. Für Mattato, matt, schwammig.
S. Andar matto, närrisch werden.
S. Andar matto di checchessia, worin vernarrt sein. *Pop.* den Narren an Etwas gestressen haben.
S. Andar matto di una persona, vollere un ben matto ad uno, in Einen vernarrt sein.
S. Innamorato matto, bis über die Ohren verliebt.
S. Peli inatti, Flaum, Milchhaar.
S. Penne matte, Radfedern, Blusen (der jungen Vögel).

§. Carro matto, ein Reiterwagen.
 §. Casa matta, *vedi* Casamatta.
 Matto, *m.* ein Narr, Thor. *It.* Dummkopf.
 §. Matto volontario, ein verstellter Narr, Schaffsnarr.
 §. Darnel matto, sich wie ein Narr haben, vor Freude u. s. w. närrisch, außer sich sein.
 §. Prov. 1. Chi nasce matto non guarrisce mai, wer als ein Narr geboren wird, bleibt es sein Leben lang.
 §. Prov. 2. Un matto ne fa cento, ein Narr macht hundert andere.
 §. Prov. 3. Sa meglio un matto i fatti suoi, che un savio quelli d'altrui, ein Jeder weiß am besten, wo ihn der Schuh drückt.
 §. Prov. 4. Chi matto manda, matto aspetta, wie die That so der Lohn.
 §. Prov. 5. Ognuno ha un matto nella manica, ein Jeder hat seine Fehler, seine schwache Seite.
 §. Matto, *T. di Giuoco*, der Pagat (im Tarockspiel). *It.* (im Roulet), ein Feld ohne Nummer.
 §. Prov. 6. Esser come il matto ne tarocchi, überall willkommen sein. *It.* *vedi* Rullo.
 Mattolina, *f.* die Feibelserche.
 *Mattonare, *v. a.* äbl. Ammattonare, *vedi*.
 *Mattonato, *m.* äbl. Ammattonato, *vedi*.
 §. Restare in sul mattonato, an den Bettelstab gerathen.
 Mattoncello, *m.* *dim.* di Mattone, ein kleiner Backstein.
 §. Für Sassi, eine Art Fingerspiel.
 Mattone, *m.* ein Mauerstein, Backstein. *It.* ein Ziegelstein.
 §. Dare un, il mattone a' panni, die Lächer glätten, pressen.
 §. Dare, o Fare il mattone a uno, *Fig.* Einem eins anhängen, ihn durchziehen, verleumben.
 §. Matton sopra mattone, *T. de' Mur.* eine steinerner Mauer, massive Wand.
 §. Per simil. Mattone di cioccolata, eine Schokoladentafel.
 §. *T. di Giuoco*, für Quadri, Carreau.
 §. *T. di Mar.* die Backpflüger.
 Mattonella, *f.* *T. di Giuoco*, die Bande (im Billard).
 §. Mettere a mattonella, an die Bande [colla] setzen.
 §. Trucchiare la biglia per mattonella, den Ball dupliren.
 §. Far mattonella, schräg, schief stoßen, treffen.
 §. *T. de' Salin.* der Pfannenstein.
 Mattoniere, *m.* ein Backsteinmacher, Ziegelbrenner.
 Mattonzine, *f.* eine Art, goldene Ketten zu arbeiten (in Italien).
 Mattugio, *agg.* Uccello mattugio, ein kleinerer Vogel.
 §. Passera mattugia, die kleinste Art Sperflinge.
 Mattutinale, *agg.* *vedi* Mattutino.
 Mattutino, *m.* der Morgen. *It.* *T. eccles.* der Morgenseggen, die Frühmette.
 Mattutino, *agg.* morgenlich, früh.
 §. Ora mattutina, die Morgenstunde.
 §. Stella mattutina, der Morgenstern.
 §. Pregli mattutini, das Morgengebet:

E porgea mattutini i preghi suoi Goffredo a Dio, com' egli avea per uso. Tasso GER. 1. 15.
 §. Mattutina rosa, die aufbrechende Rosenknospe, eine frische, vom Morgenthau benetzte Rose.
 §. Prov. Chi ha 'l mal vicino, ha 'l mal mattutino, ein böser Nachbar ist eine tägliche Plage.
 Mattuzzo⁽¹⁰⁾, *m.* *dim.* di Matto, ein kleiner Narr, ein Narrchen.
 Maturamente, *adv.* [Consideratamente], reiflich, mit reiflicher Ueberlegung.
 Maturamento, *m.* das Reifen, zur Reife bringen, Zeitigen.
 Maturante, *part.* reifend, reif werdend. *It.* reifend, zur Reife bringend.
 §. *T. de' Med.* zeitigend, zur Eiterung bringend (ein Geschwür).
 Maturare, *v. a.* [Ridurre a maturità], reifen, zur Reife bringen, zeitigen.
 §. Maturare un ulcere, ein Geschwür zur Reife, zum Eitern bringen.
 §. Maturare il letame, den Dünger zeitigen, gar machen.
 §. Per met. Für Dar fine, completion, vollenden, zur Reife bringen.
 §. Maturare i consigli, le deliberazioni, die Rathschläge reiflich überlegen. *It.* sie zur Ausführung bringen.
 §. Für Affe volire, abmatten.
 §. Maturare, *v. n.* e Maturarsi, *v. n. p.* Für Venir maturo, reifen, zur Reife kommen, reif werden.
 §. Für Suppurare, reif werden, anfangen zu eitern (von Geschwüren).
 §. Prov. Col tempo, e colla paglia si maturano le nespole, o le sorbe, mit der Zeit pflückt man Rosen.
 Maturativo, *agg.* reifend, zeitigend, zur Reife bringend.
 Maturato, *part.* di Maturare, *vedi*. *It.* Für Invecchiato, ergraut, alt geworden: Egli robusto, e fiero, sempre negli affanni, e ne' pericoli usato, quasi maturato fra loro ec.
 Maturatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Reifer — in, Zeitiger — in, der, die zur Reife bringt.
 Maturazione, *f.* die Reife, das Reifsein.
 §. Für Suppurazione, das Reifen, die Eiterung (eines Geschwürs).
 Maturezza⁽¹⁰⁾, *f.* die Reife, Reifeheit.
 Maturissimo, *agg. sup.* di Maturo, völlig, vollkommen reif.
 Maturità, Maturitade e Maturitate, *f. vedi* Maturezza. *It.* Für Età matura, das reife Alter.
 §. Für Saviezza, die Weisheit, Klugheit.
 §. Maturità del parto, die Reife, völlige Ausbildung der Leibesfrucht.
 Maturo, *agg.* reif, zeitig (von Früchten, Getreide).
 §. Vino maturo, ausgegohrner, abgelagerter Wein.
 §. Un malore maturo, ein reifes, eiterndes Geschwür.
 §. Fig. Età matura, das reife Alter.
 §. A maritaggio maturo, mannbar.
 §. D-b-to, Pagamento maturo, eine fällige Schuld, Zahlung.
 §. Affari maturi, zur Ausführung reife Angelegenheiten.

§. Maturo consiglio, ein reiflich überlegter, wohlberogener Rath.
 §. Disianza matura, ein erfüllter Wunsch: Ivi è perfetta, matura, ed intera ciascuna disianza. DANTE PAR. 22.
 Maumetista, *m.* äbl. Maomettano, *vedi*.
 *Maunque, *adv.* äbl. Giammai, *vedi*.
 Mausolèo, *m.* ein Mausoleum; prächtiges Grabmal. *It.* ein Genotaph, Sarkophag.
 Mavi, *m. e agg.* das Hellblau, Blau-blau.
 Mazza⁽¹⁰⁾, *f.* ein Stab, Stoch, Stöcken. *It.* ein dicker Stoch, Prügel.
 §. Andare a mazza, am Stoch gehen.
 §. Für Clava, eine Keule, ein Streitkolben.
 §. Für Insegna del capitano, der Commandostab. *It.* der Stab des Pells (auf Universitäten).
 §. Mazza ferrata, di ferro, eine mit Eisen beschlagene Keule, eine Eisenkeule (um Steine zu zerbrechen).
 §. Mazza da palo, eine Keule (Pfähle einzurammeln).
 §. Mazza de' Pittori, der Malerstock.
 §. *T. degli Stamp.* der Preßengel.
 §. *T. de' Mar.* ein großer hölzerner Reithammer.
 §. Le mazze del baldacchino, die Baldachinstange.
 §. Uccidere colla mazza, für Ammazzare, mit der Keule todt schlagen.
 §. Andare alla mazza, in sein Verderben gehen.
 §. Guidar le mazze, Schläge austheilen.
 §. Menar la mazza tonda, Alle über einen Kamm scheren, keinen verschonen.
 §. Menar alla mazza, zur Schlachtbank führen. *It.* Einen verrathen, hingerhen.
 §. Metter troppa mazza, im Reben zu weit gehen, vorwichtig sein.
 §. Alzar la mazza, den Stoch aufheben. *It.* in der Zucht halten, im Zaume halten.
 §. Vedere alzata la mazza, die Strafe vor Augen sehen.
 §. Mazza sorda, palustre, das Kolbenrohr, die Rohrrolbe.
 Mazzacavallo⁽¹⁰⁾, *m.* ein Ziehbrunnen. *It.* der Brunnenhaken.
 Mazzacchera⁽¹⁰⁾, *f.* ein Kalbfaden, Kalbspieß (Hale zu fangen).
 §. Pigliare a mazzacchera, für Pigliare a boccone, *vedi* Boccone.
 Mazzacorto⁽¹⁰⁾, *m.* ein Lauende, ein Strid.
 Mazzaculare, *m.* *vedi* Capitom-Mazzaculo, *holo*.
 Mazzaferrata, *f.* *T. degli Agric.* die nackte Artischochte.
 Mazzafrusto, *m.* eine Stochschleuder (der Alten).
 §. Fig. Für Membro virile, das männliche Glied.
 Mazzamarrone⁽¹⁰⁾, *m.* (im Scherz), Für Scimunito, Babbione, ein Zölpel, Bengel, Dummkopf.
 Mazzamirro⁽¹⁰⁾, *m.* *T. di Mar.* [Rottame di biscotto], Zwiebackkrümel, Brocken von Schiffszwieback.
 Mazzancollo, *m.* äbl. Geltaione, *vedi*. *It.* die Bedenauß.

Mazzapicchiare(*ua*), *v. a.* mit einem Schlägel klopfen, festschlagen.
Mazzapicchio(*ua*), *m.* ein Holschlägel, hölzerner Hammer.
S. für Pillone, vedi.
S. Fig. für Membro virile, das männliche Glied.
Mazzaranga(*ua*), *f. vedi* Mazzeranga.
Mazzarangare(*ua*), *v. a. vedi* Mazzerangare.
Mazzasette, *m. äbl.* Ammazzasette, *vedi.*
Mazzata(*ua*), *f.* ein Stockschlag. *It.* ein Reutenschlag.
S. Mazzate sudice, o da ciechi, derbe Prügel, bagelbichte Schläge.
Mazzatello(*ua*), *m. dim.* di Mazzo, eine kleine Menge, einige.
Mazzera(*ua*), *f. T. de' Tonnar.* ein Stein (am Neße, zum Festhalten auf dem Grunde).
Mazzaranga(*ua*), *f. T. degli Agric.* der Schlägel, Patsche. *It.* die Handramme, Jungfer.
Mazzerangare(*ua*), *v. a.* festklopfen, festrammen. *It.* die Erde fest treten.
S. T. de' Salin. die Kesselboden ebenen (mit der Handramme).
Mazzerare(*ua*), *v. a.* säcken, in einem Sacke ersäuen: *Mazzerare è gittar l'uomo in mare in un sacco legato con una pietra grande; o legato le mani, e i piedi, e un gran sasso al collo.*
Mazzerato(*ua*), *part. des* Borigen.
Mazzero(*ua*), *m.* [Bastone pannocchiuto], ein knötiger, unten dicker Prügel.
S. für Panesuzzimo, mal lievito, e so- do, derbes, nicht ausgebacknes, schließ- ges, klätschiges Brod.
Mazzetta(*ua*), *f. T. degli Oref.* eine große Art Hammer.
S. Battore a mazzetta, getriebene Arbeit machen.
Mazzettino(*ua*), *m. dim.* di Maz- zetto, ein kleines Sträußchen. *It.* die Behennuß.
Mazzetto(*ua*), *m. dim.* di Mazzo, ein Sträußchen, Bündchen; *it.* ein Häufchen.
S. Mazzetti, pl. T. di Mar. die Ru- derpinner.
Mazzicare(*ua*), *v. a.* durchprügeln, Stockschläge geben. *It.* für Battore il ferro caldo, das Eisen schmieden.
Mazzicatore(*ua*), *m.* ein Schläger. *It.* ein Schmidt: *Costui era mazzicatore, e fabbro di rame, e di ferro.*
Mazziculare(*ua*), *v. a. äbl.* Tombolare, *vedi.*
Mazziculo(*ua*), *m. äbl.* Tombolo, *vedi.*
Mazziere(*ua*), *m.* ein Stabträger, Marschall, Scepterträger.
S. Prov. Al mazziere di Cristo non si tien mai la porta, den Hügungen des Himmels muß man sich unterwerfen. It. für Litore, ein [römischer] Rittor.
Mazziero(*ua*), *agg.* ästhetragend.
Mazzo(*ua*), *m.* ein Bund, ein Pack, ein Haufen.
S. Mazzo di fiori, ein Blumenstrauß.
S. Mazzo di frutti, ein Büschel Früchte.
S. Mazzo di spilli, di corde, ein Buch Stednadeln, ein Stod Darmsaiten. It. eine Rolle Saiten.
S. Mazzo di ravanelli ec., ein Bund Rettige u. dergl.
S. Mazzo di carte, ein Spiel, Buch Karten.

Mazzo di lettere, ein Briefpack, Pack Briefe.
S. Mazzo di chiavi, ein Bund Schlüssel.
S. Mazzo di tordi ec., ein Bund, ein halb Duzend Krammetsvögel u. dgl.
S. Mazzo d'indegni, Fig. eine Menge Beschimpfungen, Nichtwürdigkeiten.
S. Legare in mazzi, in Packe, Bünd- chen, Haufen legen, abtheilen.
S. Entrare nel mazzo, sich in Etwas mischen (in ein Geschäft, einen Streit u. dgl.).
S. Alzare i mazzi, für Andarsi con Dio, sich fortpacken, sich aus dem Staube machen.
S. Alzare i mazzi, für Rubare, mau- sen, stehlen. It. für Adirarsi, Gridare, modo basso, sich erzürnen; laut schreien.
S. Andare in mazzo, mit einbegriffen sein, mit dazu gerechnet, der Menge, den Andern beigezählt werden.
S. Mettere in mazzo, mit beigezählen, einbegreifen.
S. Mazzo, für Maglio de' Macellari, eine Schlächterkeule (die Ochsen tot zu schlagen).
S. T. de' Gualch. Cart. die Stampfe in der Walze.
S. Mazzi, pl. T. degli Stamp. die Druckballen.
S. Mazzo für Mazzapicchio, vedi.
Mazzocchiaja, *f.* eine Menge Haar- flechten, Haarzöpfe (der Weiber). *It.* eine Haarflechterin.
Mazzocchio(*ua*), *m.* eine Haarflechte, ein Haarzopf (der Weiber). *It.* eine Flech- te; ein Bund, Bündel, Pack.
S. für Truppa, ein Trupp, ein Hau- sen Menschen.
S. für Tallo di radicechio, indivia ec., Sprößling von Rabieschen, Endivien u. s. w. It. ein Art Weizen.
S. für Berretta ducale, ein Fürsten- hut: Col mazzocchio, o berretta ducale in mazo.
Mazzocchiuto(*ua*), *agg. äbl.* Pan- nocchiuto, *vedi.*
Mazzolino(*ua*), *m. dim.* di Mazzo, ein kleines Sträußchen (Blumen). *It.* ein Bündchen, Päckchen.
S. Fare al mazzolino, Sträußchen (eine Art Pränderpiel) spielen.
Mazzone(*ua*), *m. äbl.* Muggine, *vedi.*
Mazzucolare(*ua*), *v. n.* in einen Ab- grund stürzen, fallen.
Mazzuola(*ua*), *f. dim.* di Mazza. *It.* ein Spigenköppl. *It.* eine Schinderkeule. *It.* die Strafe des Todtschlagens, Räderns.
S. für Vermena, ein Schößling, jun- ger Pflanzentrieb.
S. Mazzuole, o Gambe mazzuole, T. de' Veterin. die Fußgeschwulst (der Pferde). *It.* ein Ueberbein.
Mazzuolare, *v. a.* mit einer Reule erschlagen.
Mazzuolo(*ua*), *m. dim.* di Mazzo, ein Bündchen, Bündelchen; Päckchen; Sträußchen. *It.* der eiserne Hammer (der Steinmetzer und Bildhauer).
S. T. de' Magn. ein Hammer (mit zwei Bahnen).
S. Mazzuolo da terra, T. degli Agric. ein Schlägel (die Erbschollen zu zerhacken).
S. Mazzuolo di legno, ein Häußel.
Me, pron. pers. vierter Fall von Io, mit.
S. Di me, meiner; A me, mir.
S. Da me, von mir.

NB. Liegt der Nachdruck mehr auf dem Zeitworte, so steht es oft für Mi, vor Lo, La, Li, Le, Ne: Datemelo, Inviateme- lo; = Egli erano poche cose, ec. che egli non me le mandasse a dire.
Me' für Meglio, vedi.
S. Per me' für Per mezzo, durch, mit- tenbüch. It. vermittelst, büch.
Meandrina, *f. T. de' Nat.* die Laby- rinthoralle.
Meandriti, *f. pl. T. de' Nat.* Meand- riten, Hirntorallen.
Meandro, *m.* [Avvolgimento intri- gato], ein verflochtener, labyrinthischer Gang; eine vielverschlungene Krümmung. *It. Fig.* ein Schleichweg, versteckte Weise: *Condur la causa per via d'andirivieni e meandri*, perchè non vengasi alla sen- tenza.
S. T. de' Med. geronnenes Blut (in den Herzammern und Blutkanälen).
Meare, *v. n. äbl.* Trapelare, Trapas- sare, *vedi.*
Meato, *m.* [Canale], ein Gang, Kanal (im thierischen Körper). *It.* eine Oeffnung: *Che non volea, ch' avesse altro meato, Onde spirar, che per lo naso il fiato. Az. Fur. 39. 56.*
S. für Poro, ein Schweißloch, eine Hautöffnung.
S. T. de' Med. Meato uditorio, der Gehörgang.
S. Meato orinario, der Harnweg, die Harnröhre.
Mecca, *f. T. de' Dorat.* eine Art Golds firniß.
Meccanica, *f.* die Mechanik, Bewe- gungslehre.
Meccanicamente, *adv.* mechanisch, auf mechanische Weise. *It.* einfach, grob (gear- beitet). *It.* durch Mechanik.
Meccanichissimo, *agg. sup.* di Meo- canico, ganz einfach, ganz grob gear- beitet.
Meccánico, *agg.* mechanisch; hand- wertmäßig; einfach, roh.
S. Arti meccaniche, die Handwerke, technischen, mechanischen Künste.
S. T. di Mat. Scienza meccanica, die Mechanik, Bewegungslehre.
S. Meccanico, für Vile, Abjetto, schlecht, niedrig, verworfen: Abbraccia l'amizizia non di uomini volgari, e meccanici, ma di virtuosi, e buoni.
Meccánico, ein Mechanikus; Me- chaniker. *It.* ein Professor, Lehrer der Mechanik.
Meccanismo, *m.* der Mechanismus, Bau, die innere Struktur (eines Körpers).
Mecere, *m.* [im Spott für Messero], mein Herr, mein Herrlein!
Mecenäte, *m.* ein Mäcen (Gönner und Beförderer der Künste und Wissenschaften).
Mecenatico, *agg.* mäcenatisch.
Mecioacam, *m. T. de' Fam. e Med.* Mecioacan, die weiße Rhabarber, Meciocan, Rhodoacanwurzel.
Meco, pron. [Con me], mit mir.
S. für Me, mir: Di vero tu cenerai con esso meco. = Farete pure, che do- mane, o l'altro di egli qua con meco se ne venga a dimorare. Bocc. Nov.
S. Meco medesimo, Meco stesso, mit, bei, zu mir selbst: E diceva meco me- desimo ec.
Meconio, *m. T. de' Med.* das Opium, der Rohnsaft. *It.* das Kindspech.

Meconite, *f. T. de' Nat.* der Mohnsamenstein.

Medaglia, *f.* eine Art alter Münzsorte. It. die Medaille, Schaumünze.

S. Medaglia frusta, eine abgenutzte, abgeschliffene [alte] Münze.

S. Medaglia resituita, eine umgeprägte [alte] Münze.

S. Medagliata merlata, eine gerändelte Münze, Medaille.

S. Medaglia modellata, eine gegossene [nicht geprägte] Medaille.

S. Prov. Il rovescio della medaglia, die Rehrseite, das Gegentheil von Obwas.

**Medagliata*, *f.* Das, was man für den wahren Werth einer Münze bekommt.

Medaglietta, *f. dim.* di Medaglia, eine kleine Schaumünze, kleine Medaille.

Medaglione, *m. accresc.* di Medaglia, ein Medaillon, große Schaumünze. It. die Einfassung, ein Ring (zu einem Gemälde).

S. T. degli Arch. die runderhabene Scheibe (mit einem Brustbilde, einer merkwürdigen That u. dgl.), das Medaillon.

Medaglista, *m.* ein Münzsammler.

Medagliuccia, *f. dim. e avvil.* di Medaglia, eine kleine schlechte [alte] Münze.

**Medela*, *f. äbl.* Medicina, *vedi*.

Medemo, *pron. vedi* Medesimo.

Medesimamente, *adv.* [Parimente, Similmente], gleichfalls, ebenfalls, ebenso, auf ähnliche Art.

Medesimanza, *f. vedi* Medesimità.

Medesimarsi, *v. n. p.* [Farsi uno con un altro], sich identificiren, eins werden.

Medesimezza (*sa*), *f. vedi* Medesimità.

Medesissimamente, *adv. sup.* di Medesimamente, durchaus ebenso, ganz auf dieselbe Weise.

Medesissimo, *agg. sup.* di Medesimo, völlig einerlei; ganz derselbe.

Medesimità, *f.* [Identità], die völlige Gleichheit, Einerleiheit, Identität.

Medesimo, *agg.* eins geworden, identificirt.

Medesimo, *pron.* [Stesso], selbst, eben derselbe; eben der.

S. Dormivamo nella medesima camera, wir schliefen in einer Kammer.

S. D'una medesima età, von, in gleichem Alter.

S. Nel medesimo tempo, zu gleicher Zeit, zugleich.

S. Meo, Teco, Seco medesimo, mit, bei, zu mir, dir, ihm selbst.

S. Il medesimo, dasselbe.

S. Essere ogni giorno, sempre alle medesime, immer beim Alten bleiben, sich nicht ändern, immer die alte Eier sein.

Medesimo, *adv. vedi* Medesimamente.

Media, *f. T. degli Anat.* die Mediana, die biane, Mittelader (im Vorderarme). It. Für Mediatrice, *vedi*.

***Mediano**, *agg.* äbl. Mezzano, *vedi*.

Mediante, *prep.* [Coll' aiuto, Col mezzo], vermittelt, mittelst, durch, mit Hilfe: Quegli è chiaro, mediante la sua nobiltà, ma tanto povero ec.

S. Fur Tra, Nel mezzo, inmitten, mitten unter, zwischen; während, in der Mitte: E qui da lui, molti pericoli mediante ec.

Mediante, *agg.* vermittelt, durch: Cleopatra fu Reina d'Egitto, e per molti Re medianti trasse origine da Tolomeo.

Calentini, Ital. Wörterb. II.

Mediante, *m. T. di Mus.* die Mediant, Terz.

Mediare, *v. n.* dazwischen, in der Mitte liegen, sein: Il piccolissimo momento, che media tra 'l toccare e non toccare.

Mediastina, *f. T. degli Anat.* eine Ader im Mittelfell.

Mediastino, *m. T. degli Anat.* das Mittelfell (in der Brusthöhle).

Mediatamente, *adv.* mittelbar; durch Umwege (nicht geradezu); durch Vermittelung.

Mediate, *adv. vedi* Mediatamente.

Mediato, *part.* di Mediare, in die Mitte, dazwischengestellt, liegend, stehend.

It. mittelbar, vermittelt: Chi non sa, che la vera causa è la immediata, e non la mediata.

S. Für Comodo, *vedi*.

Mediatore, *m. -trice*, *f.* [Intercessore], ein, eine Mittler — in, Vermittler — in. It. der Mittler (von Christus): Gesù Cristo è il mediatore tra Dio e gli uomini.

Mediazione, *f.* [Interposizione], die Lage, Stellung, Stand in der Mitte.

S. Für Interposizione, Intercessione, die Vermittelung.

S. Mediazione di Gesù Cristo, das Mittleramt Jesu.

Medica, *f. T. de' Bot.* Luzerne, Schneckenflee.

Medica, *f. vedi* Medichessa.

Medicabile, *agg.* [Sanabile, Guaribile], heilbar.

Medicaccio, *m. pegg.* di Medico [Medicastro], ein Aferarzt, Pfscher; Quacksalber.

Medicame, *m. Voc. lat. e poet.* äbl. Medicamento, *vedi*.

Medicamentario, *m.* ein Arzneibuch.

Medicamento, *m.* [Medicina], ein Heilmittel, Arzneimittel, eine Arznei; Medicament.

S. Medicamento evacuante, evacuativo; solutivo, solvente; purgante, purgativo; leniente, lenitivo, ein auflösendes; auflösendes; abführendes, reinigendes; besänftigendes, schmerzstillendes Mittel, Arzneimittel.

S. Medicamenti solidi, liquido-solidi, liquidi, feste, halbflüssige, flüssige Arzneimittel.

Medicamentoso, *agg. vedi* Medicinale.

Medicante, *part. att.* heilend; helfend.

Medicante, *m.* ein Arzt: Consolato ec. si desta, e si rimette De' medicanti alla discreta aita. TASSO GER. 12. 94.

Medicare, *v. a.* [Curare], heilen, kuriren. It. Arznei geben.

S. Fig. Für Rimediare alcun male, einem Uebel abhelfen. It. es verbessern.

S. Medicarsi, *v. n. p.* sich kuriren. It. heilen, heilwerden.

S. La campagna, il terreno si medica, der Boden verbessert sich, wird fruchtbar.

Medicastro, *m. pegg.* di Medico, ein Pfscher, Aferarzt; Quacksalber.

Medicastro, *m. accresc.* di Medico, ein Crapfcher; ein höchst unwissender, ungeschickter Arzt.

Medicastrozolo, *m. vedi* Medicastro.

Medicato, *part.* di Medicare, *vedi*.

S. Vino medicato, ein Weinaufguss, wenige Kräuteressenz, Kräuterwein.

Medicatore, äbl. Medico, *vedi*.

Medicatore, *-trice*, *agg.* heilend, ber-

ber, das heißt: Con riverenza d'inclinare di capo, il leone leccava le medicatrici mani.

Medicatura, *f.* der Arzneigebrauch; die Anwendung von Medicamenten. It. die ärztliche Verordnung, die Arznei: Per invidia nelle prime sue visite degl' infermi levava le medicature degli altri.

S. T. degli Agric. die Einweidung (schlechter Samenförner)

***Medicazione**, *f.* [Cura], die Heilung.

S. Für Medicatura, *vedi*.

Mediceo, *agg.* medicisch, aus dem Hause Medicis.

S. Stelle medicee, *T. d'Astron.* die Trabanten des Jupiters.

Medicheria, *f. T. de' Chir.* [Officina chirurgica], die Verbandstube, Krankentube (wo die chirurgischen Operationen in Hospitälern vorgenommen werden).

S. Giovani di Medicheria, die jungen Chirurgen, Studenten der Medicin.

Medichessa, *f.* ein weiblicher Arzt; eine Doktorin; (im Spott) eine Quacksalberin, Pfscherin.

Medichevole, *agg. vedi* Medicabile.

Medicina, *f.* die Heilkunde, Arzneiwissenschaft, Medicin.

S. Medicina empirica, razionale, die empirische, rationale Heilkunst.

S. Für Medicamento, ein Heilmittel, eine Arznei, Medicin.

S. Medicina specifica, privata, leggiera, preservativa, ein specifisches, geheimes, leichtes Mittel, ein Schutzmittel.

S. Für Cura, die Heilung, ärztliche Behandlung.

S. Für Opera o Trattato intorno alla medicina, ein medicinisches Werk, eine medicinische Abhandlung.

S. Für Lasciatio, Purgante, ein Abführungsmittel, eine Purganz.

S. Per met. ein Mittel, Heilmittel: Ch' al gran dolor la medicina è corta. PETR. SON. 243.

S. Dare per medicina, als Arzt verfahren, heilen.

Medicinale, *agg.* medicinisch; zur Arznei, Arzneikunst gehörig. It. heilend, heilsam, heilkräftig.

S. Erbe medicinali, Heilkräuter, Arzneikräuter.

S. Vaselli medicinali, Arzneigeßäße.

Medicinalmente, *adv.* medicinisch; heilkünstlerisch; nach Art der Ärzte.

S. Für A guisa d'ammalato, krankemäßig, wie ein Kranker: Come medicinalmente vivere non fa per lo corpo ec.

***Medicinare**, *v. a. vedi* Medicare.

It. *v. n.* mediciniren, Arznei nehmen, gebrauchen.

Medicinato, *part.* des Vorigen. It. Für Fatturato, verfälst, verwechselt.

***Medicinevole**, *agg.* äbl. Medicinale, *vedi*.

Medico, *m.* ein Arzt, Doctor, Heilkünstler: La penna del medico val delle volte il pugnale dell' assassino.

S. Medico valente, eccellente, dotto, pratico, accreditato, celebre, ein geschickter, tüchtiger, vortrefflicher, ausgezeichnet, gelehrter, erfahrener, beliebter, angesehener, im Rufe stehender, berühmter Arzt.

S. Medico curante, praticante, ein ausübender, practizirender Arzt.

§. Medico empirico, razionale, ein empirischer, rationaler Arzt.

§. Medico volante, ein oberflächlicher Arzt, ein Pfuscher (der nicht studirt hat).

§. Medico da borsa, ein eigennütziger, geldgieriger Arzt.

§. Medico da succiole, ein Pfuscher, Afferarzt.

§. Prov. 1. Gli errori del medico cuopre la terra, die Fehler des Arztes bedeckt die Erde.

§. Prov. 2. Medico pietoso fa la piana puzzolente, ungeitiges Mitleiden, Nachsicht macht das Uebel ärger.

§. Prov. 3. Medico giovanosa la gobba al cimitero, junge Ärzte machen den Kirchhof voll.

§. Prov. 4. Cercare il mal come i medici, *vedi* Male.

§. Prov. 5. modo basso. Al medico la mula si rivolta, die Sache geht schief, misslingt.

Medico, *agg.* *vedi* Medicinale.

Medicofisico, *m.* ein Physikus.

Medicone, *m. accresc.* di Medico, ein großer, trefflicher, geschickter Arzt.

Mediconzolino, *m. dim.* di Mediconzolo, ein junger unwissender Arzt; ein elendes Doktorlein.

Mediconzolo, *m. dim. e pegg.* di Medico, ein Doktorlein, junger unwissender Arzt.

Medicuccio, *m. vedi* Mediconzolo.

Medietà, *f.* Medietade, e Medietate, *vedi* Meia.

It. *T. d' Geom.* das Verhältniß (von drei Gliedern): *Medietà* aritmetica, geometrica, das arithmetische, geometrische Verhältniß.

§. Medietà armonica, das harmonische Verhältniß (wenn die erste Differenz sich zur zweiten verhält, wie die erste GröÙe zur dritten).

Medio, *agg.* *Voce lat.* aus der Mitte, in der Mitte, mittlere.

§. Le parti medie, die Mitteltheile.

§. Dito medio, der Mittelfinger.

§. Medio evo, das Mittelalter.

Medio, *m.* das Mittlere, Mittlere (was in der Mitte, dazwischen ist, liegt).

§. Für Dito medio, der Mittelfinger.

§. Medio proporzionale, das mittlere Verhältniß, der Durchschnitt.

§. *T. di Mus.* eine Art sanfter Gesang (bei den alten Griechen).

Mediocre, *agg.* [Mezzano], mittelmäÙig, ziemlich.

Mediocreggiare, *v. n.* die Mittelstraße halten; Mäßigkeit beobachten.

Mediocremente, *adv.* mittelmäÙig, ziemlich, so so.

Medioverissimo, *agg. sup.* höchst mittelmäÙig.

MediocrITÀ, *f.* Mediocritate, e Mediocritate, *f. poet.* die MittelmäÙigkeit.

Meditamento, *m.* das Denken, Nachdenken, Sinnen.

§. Für Pensiero, der Gedanke.

Meditante, *part. att.* nachdenkend, sinnend, nachsinnend.

Meditare, *v. n.* [Considerare attentamente coll' intelletto alcuna cosa], nachdenken, nachsinnen, sinnen.

§. Meditare, *v. a.* [Contemplare], bedenken, durchdenken, betrachten (besonders Religionsfachen): *Meditar* la passione di G. Cristo ec.

§. Für Disegnare, Macchinare, *vedi*.

§. Für Aver intenzione, im Sinne haben: Egli *medita* di fare ec.

Meditatamente, *adv.* [Con riflesso], mit Nachdenken, mit Ueberlegung.

§. Für Studievollmente, A bello studio, mit gutem Vorbedacht, vorsätzlich; mit Willen.

Meditativo, *agg.* nachdenkend, nachsinnend.

Meditato, *part.* di Meditare, *vedi*.

Meditazioncella, *f. dim.* di Meditazione, ein geringes Nachdenken; eine kurze Betrachtung, Ueberlegung.

Meditazione, *f.* das Nachdenken, Nachsinnen.

§. Für Contemplazione, die Betrachtung, Erwägung.

Mediterraneo, *agg.* mitten im Lande, von Ländern eingeschlossen.

§. Terra mediterranea, ein Binnenland.

§. Mare mediterraneo, das mittelländische Meer.

§. Città mediterranea, eine Stadt, die mitten im Lande liegt.

Meditullio, *m. Voce lat.* die Mitte, der Kern (einer Sache, eines Landes).

§. Für Diploide, *vedi*.

*Mee, *übl.* Me, *vedi*.

Messe, *vedi* Missä.

Mefitico, *agg.* *T. de' Med.* mephytisch.

Megalogia, *f.* eine lange, weitgeschweifige Abhandlung.

Megalografia, *f. T. de' Pitt.* die große Malerei. It. eine Beschreibung einer großen Sache.

Megámetro, *m. T. d'Astr.* der Megameter, Messer mehrerer Grade zugleich.

Meglio, *adv. comp.* di Bene, besser.

§. Tanto meglio, desto besser.

§. Per dir meglio, besser, richtiger zu reden.

§. Come meglio loro pareva, wie es ihnen am besten, oder besser schien.

§. Star meglio, sich besser [wohler] befinden.

§. Che moneta vi piace meglio? welche Münzsorte wollt ihr lieber?

§. Amare meglio, lieber haben, mehr lieben; vorziehen, den Vorzug geben.

§. Meglio valere d'arme, in den Waffen geschickter sein.

§. Egli pare meglio Greco, che Francese, er scheint eher ein Grieche, als ein Franke zu sein.

§. Für Più, mehr, eine größere Menge: Quante some di vino ti rende questa vigna l'anno, quand' ella ti rende meglio? (hier: am meisten).

§. Meglio che, so gut, als...

§. Come meglio sapeva, poteva, so gut es er wußte, konnte.

§. Verbunden mit dem Artikel wird es zum Superlativ, der, die, das Beste, am besten: Egli riuscì il più leggiadro ed il meglio costumato giovane del suo tempo.

§. Come potrei esser più contento, e meglio sicuro? wie könnte ich vergnügter und sicherer sein?

§. Prov. È meglio un tieni, che due tu l'avrai, ein Hab' ich ist besser als zwei Hätt' ich.

§. Meglio al muro, eine Art Kinderspiel.

Meglio, *m.* das Bessere; das Beste.

§. Applicarsi al meglio, das Beste, das Möglichste sich zu eigen machen.

§. Il meglio è manco caro, das Beste ist am wohlfeilsten.

§. Nel meglio del ballo ec., im besten Tanzen, in der Mitte des Tanzes u. s. w.

§. Alla meglio, *adv.* aufs Beste.

§. Andar di bene in meglio, immer besser werden, gehen.

§. Voler il meglio del mondo ad alcuno. Einem das Beste wünschen; ihn sehr lieben.

§. Fare il meglio, sein Möglichstes thun, Alles anwenden: Bruno ec. gli avevano più volte detto, ch' egli farebbe il meglio a goderglisi con loro insieme.

Bocc. Nov. 83. 3.

§. Prov. 1. Il meglio è nemico del bene, wenn dem Efel zu wohl ist, geht er aufs Eis. It. all zu scharf macht schartig.

§. Prov. 2. Il meglio ricolga il peggio, Eins ist so schlimm wie das Andere.

Meglioramento, *m. vedi* Miglioramento.

Megliorare, *v. a. vedi* Migliorare.

Megliorato, *part.* des Borigen.

Megliore, *agg. vedi* Migliore.

*Mei, *m. übl.* Mezzo, *vedi*.

*Mei, *adv. übl.* Meglio, *vedi*.

Meionite, *f. T. de' Nat.* eine Art weißer Hyacinth.

Mela, *f.* [Pomo], der Apfel.

§. Mela francesca, der Franzapfel.

§. Mela di torre, di tempio, der Thurmknopf.

§. Mele, *pl.* *Per simil.* Für Natüch, die Hinterbacken.

§. T. degli Artes. eine Art runder Amboß.

§. Mezza mela, *T. degli Oriol.* *vedi* Carciatuora.

§. Mela di culaccio, *T. de' Macell.* ein runder Schnitt (an Schwänzen, Kalbs-, Kinderfeulen).

§. Prov. Conoscere il pesce dalla mela, Schwarz von Weiß unterscheiden können; seine Sachen verstehen.

Melacchino, *agg.* honigsüß; it. all'zuscüß.

Melacitola, *f. übl.* Citrargine *vedi*.

Melacotogna, *f.* die Apfelmelone.

Meladoleito, *agg.* mit Honig gesüßt; honigsüß.

Melaggina, *f. vedi* Melata.

Melagrana, *f.* ein Granatapfel.

Melagranata, *f. übl.* Melarancia, *vedi*.

Melagrano, *m. T. de' Bot.* der Granatbaum.

Melampiro, *m. T. de' Bot.* Bachtelweizen.

Melanagogo, *m. T. de' Med.* ein Saltemittel; die schwarze Galle abführendes Mittel.

Melancolia, *f. vedi* Malinconia.

Melancólico, *agg. vedi* Malinconico.

Melancia, *f. vedi* Malinconia.

Melancónico, *agg. vedi* Malinconico.

Melángola, *f.* [Melarancia], eine Pomeranze.

Melángolo, *m.* ein Pomeranzenbaum. It. eine Art Melone.

Melanite, *f. T. de' Nat.* der Melanit, Granatstein.

Melansaggin, *f.* die Plumpheit, Lölpehaftigkeit.

Melanteria, *f. T. de' Nat.* der Melanterit, die Melanterie.

Melanterite, *f. T. de' Nat.* [Matita nera], die schwarze Kreide.

Melántio, *m. T. de' SEMPL.* [Git-Melántro, I. tajone, Nigella], Kreuzkümmel, schwarzer Kümmel. It. Mutterkümmel.

Mel-núro, *m.* der Spiegelroche (ein Stein).

Melanzána, *f. T. de' Bot.* der Tollapfel (Nachtschatten mit ehörnigen Früchten).

Melaráncia, *f.* die Pomeranze, Orange. *S.* Für Carota, Invenzione, ein Märchen, eine Fabel, Erdichtung (ficten).

S. Prov. Gli puzzano i fior di melarancia, er ist schwer zu befriedigen, er ist gewaltig eitel.

Melaráncia, *f.* ein Wurf mit einer Pomeranze.

Melaráncio, *m.* ein Pomeranzenbaum. *S. Prov.* Fare d'un pruno un melaráncio, aus etwas Schlechtem etwas Gutes machen wollen. It. das Pferd auf den Esel setzen.

S. Ricoprire, o Fasciare il melaráncio, *Fig.* sich warm anziehen, sich gegen die Kälte verwahren.

S. Discernere il pruno dal melaráncio, das Pferd vom Esel unterscheiden können.

Melário, *m.* [Bugno, Arnia], ein Bienenstock, Bienenkorb.

Melárosa, *f.* [Mela rossa], eine Art Pomeranze.

Melássa, *f. T. de' Merc.* der Zuckersaft, Zuckersyrup.

Meláta, *f.* ein Apfelmuß; eine Apfelspeise. It. der Honigthau.

It. *T. degli Agric.* der Weithau (der Gurken, Weiden und Kanunfein).

Melatissimo, *agg. sup.* di Melato, *Fig.* Parole melatissime, honigsüße Worte; Schmeicheleiden.

Meláto, *agg.* in Honig eingemacht, mit Honig bereitet.

S. Für Dolce, süß.

S. Fig. Uomo melato, ein Eßling, Weichling; Schmeichler.

S. Für Piacevole, angenehm. *S.* Für Lusinghevole, schmeichlerisch, lieblosend.

S. Parole melate, zuckersüße, honigsüße Worte, Schmeicheleiden.

Melázzo (so), *m.* der rohe Zucker, die Mostovade.

Melárra, *f.* übl. Ribaldaria, *vedi.*

Mele, *m.* der Honig.

S. Prov. 1. Non si può avere il mele senza le pecchie, o le mosche, es ist keine Rose ohne Dornen.

S. Prov. 2. Avere [Portare] il mele in bocca, e il coltello [il rasojo] a cintura, den Honig im Munde und den Dolch im Gürtel führen. It. vorne lecken und hinten tragen.

S. Prov. 3. Il mele si fa leccare, perch' egli è dolce, wer geliebt sein will, muß wieder lieben.

S. Prov. 4. Fatevi mele, e vi mangeranno le mosche, wer sich unter die Erbern mengt, den fressen die Säue.

S. Prov. 5. Allo svogliato amaro è il mele, wenn die Maus satt ist, schmeckt das Wehl bitter.

S. Prov. 6. Chi divide il mel coll'orso ec. *vedi.* Orso.

Melèa, *f.* *vedi.* Mielea.

Meleágrida, *f. T. de' Nat.* das afri-

Meleágride, *f.* kanische Fuhu.

Melegáirio, *m.* *vedi.* Sagginale,

Meleghetta, *f.* übl. Cardamomo, *vedi.*

Melensággine, *f.* *vedi.* Melansággine.

Melensissimo, *agg. sup.* höchst schwerfällig, plump, sehr tölpelhaft.

Melénso, *agg.* tölpelhaft, plump; schwerfällig.

Meleto, *m.* ein Apfelpfad, eine Apfelbaumpflanzung.

S. Für Natiche, die Hinterbacken.

Meliaca, *f.* [Albicocca], die Aprikose, Aprikose.

Meliaco, *m. T. de' Bot.* der Aprikosenbaum.

Melica, *f. T. de' Bot.* die indianische Hirse.

Meliocérde, *f. Voce greca, T. de' Chir.* eine Honiggestwulst.

Melichino, *m.* Eider, Apfelmel.

Melico, *agg.* übl. Melodioso, *vedi.*

Melicone, *m.* [Gran turco], der türkische Weizen.

Melifero, *agg. Voce lat.* honigzeugend. It. honigreich.

Meliga, *f.* übl. Saggina, *vedi.*

Melilite, *f. T. de' Nat.* der Melilith (Stein).

Meliloto, *m. T. de' Bot.* [Tribolo], der Steinleer.

Melina, *f.* eine Art weißer Erde (von der Insel Melos).

Melino, *m. T. de' Bot.* der wilde Gamander.

Melisma, *m. T. di Gram.* das Melisma, die Silbendehnung.

Melismatico, *agg.* melismatisch: Cantomelismatico.

Melissa, *f. T. de' Bot.* Melisse, Citronenmelisse.

Melitea, *f. T. de' Nat.* die Melitea, Scheibenqualle.

Melitime, *f. T. de' Nat. ant. vedi.* Melilite.

Mella, *f. T. degli Artes.* das Schabeisen.

Mellato, *m.* melirtes Tuch.

Mellifero, *agg. vedi.* Melifero.

Mellificare, *v. a. Voce lat.* [Fare il mele], den Honig bereiten (von den Bienen).

Mellifilo, *m. vedi.* Melissa.

Mellifluamente, *adv.* honigreich. It. *Fig.* süß, lieblich, angenehm.

Mellifluo, *agg. Voce lat.* honigreich (von Blumen).

S. Fig. Für Dolce, Soave, lieblich, süß, angenehm: Parole, Costumi melliflui. It. (Beiname des S. Bernhard): Come osserva il mellifluo.

Melliga, *f.* übl. Saggina, *vedi.*

Mellilite, *f. vedi.* Melilite.

Melliloto, *m. vedi.* Meliloto.

Mellite, *f. T. de' Nat.* der Honigstein.

Mellivoro, *m. T. de' Nat.* der Honigsauger, Blumenspecht; Golibri.

Mello, *m.* das Stachelhälsband (der Schächerhunde).

Mellonággine, *f.* [Scipitezza, Sciocchezza], die Einfalt, Dummheit, Albernheit.

Mellonajo, *m.* ein Melonenbeet.

S. Per met. Für Zucca, der Kopf, Hirntafeln.

Melloncello, *m. dim. di.* Mellone,

Melloncino, *m.* eine kleine Melone.

Mellone, *m.* die Melone, Wassermelon.

S. Fig. Für Sciocco, Scipito, ein Vinsel, Dummkopf. It. die Kinnkette (der Pferde).

S. Avere il mellone, in einem Wettrennen u. dgl. der Letzte sein.

S. Melloni del monte Carmelo, *T. de' Nat.* Melonen vom Berge Carmel (eine Art runder Feuerstein).

S. Mellone, *T. de' Cavall.* ein Theil des Pferdebaums.

Melma, *f.* [Belletta], der Schlamm, Moor.

Melmètt, *f. dim. di.* Melma, dünner Schlamm.

Melmoso, *agg.* schlammig, moorig.

Melo, *m.* der Apfelbaum.

S. Fig. Con s'ere il melo dal pesco, Schwarz von Weiß unterscheiden können.

Melochite, *f. T. de' Nat.* [Giada], der Nierenstein, Nephrit.

Melocotogna, *f.* die Apfelquitte.

Melocotogno, *m. T. de' Bot.* der Quittenbaum, Apfelquittenbaum.

Melòde, *f. Voce poet.* übl. Melodia, *vedi.*

Melodia, *f.* die Melodie, Weise, Gesangsweise.

S. Für Armonia, der Wohlklang, die Harmonie: Melodia, cioè dolcezza di canto e concordia di suoni.

Melòdica, *f.* das Melodikon (Instrument).

Melòdico, *agg.* melodisch, it. wohlklingend, lieblich.

Melodiosamente, *adv.* melodisch, voll Melodie, voll Wohlklang.

Melodiosissimo, *agg. sup.* di Melodioso, höchst melodisch; äußerst wohlklingend.

Melodioso, *agg.* melodisch, gesangreich. It. wohlklingend, lieblich tönend.

Melodramma, *m.* ein Melodrama (ein Drama mit dazu passender Musik).

Melodrammatico, *agg.* melodramatisch.

Meloglòsso, *m. T. degli Anat.* der Meloglottis (ein Zungenmuskel).

Melogòno, *m.* ein Art blauer Weintraube.

Melogranáto, *m. vedi.* Melagrano.

Melon, *m. T. de' Chir.* das Apfelaugen.

Melopèa, *f. T. di Mus. greca*, die Kunst des reinen Sanges, der Contrapunkt (der alten Griechen). It. die Melodie.

Melosi, *f. T. de' Chir.* die Sonderung (einer Wunde).

***Melòta**, *f.* ein harnes Gremitteng.

***Melòte**, *f.* wand.

Melpomène, *f. T. de' Mitol. e Poet.* Melpomene: die Muse des Trauerspiels.

Melpomenèo, *agg.* melpomenisch; tragisch.

Melúggine, *f.* ein Holzapfelbaum.

Melúme, *f.* der Rost (der braune Ueberzug der Weinstöcke, der ihnen schädlich ist).

Melúzza (so), *f. dim. di.* Mela, ein kleiner, winziger Apfel.

S. (im Scherz), le meluzze, die Hinterbacken.

Melúzzola (so), *f. dim. di.* Meluzza, ein kleiner Apfelchen.

Membrana, *f. T. de' Nat. e Anat.*

[Tunica, Pellicola], ein Häutchen, eine Haut, Membrane.

§. Membrane del cervello, die Gehirnhäute.

§. Membrane, *pl.* für Amnio e Corion, die Kindshäute.

§. *T. de' Rot.* die Reithaut; das Zellgewebe. *It.* die Samenhülle.

§. Membrana cerosa, *T. de' Nat.* die Wachshaut (an dem Schnabel vieler Vögel).

§. Für Cartapeccora, Pergament.

Membranaceo, *agg.* *T. de' Nat.* Membranoso, *agg.* *Anat.* häutig. *It.* Codice membranaceo, ein pergamentener Codex, eine alte Handschrift auf Pergament.

Membranuzza (*ua*), *f. dim.* di Membrana, eine kleine Haut, ein Häutchen.

Membranza, *f. Voce poet.* [Rimembranza], die Erinnerung.

Membrare, *v. a.* [Ricordarsi], sich erinnern.

§. Membrare q. c., sich an Etwas erinnern, sich einer Sache entsinnen: *Membrando il suo bel viso, e l'opre sante.* *PETR. SON. 246.*

Membrettato, *agg.* *T. degli Agric.* verzerrt, geschwänkt.

Membretto, *m. dim.* di Membro, ein kleines Glied; kleiner Theil.

Membricciuolo, *m. dim.* di Membro, ein winzig kleines Glied.

Membrino, *m. dim.* di Membro, ein kleines, männliches Glied.

Membrinoso, *agg.* gliedertreffend, fressend (von der Säulniss).

Membro, *m.* [*pl.* membri und zuweilen *poet.* membra], ein Glied.

§. I membri, die Glieder, Gliedmaßen.

§. Il membro [virile, di natura], das männliche Glied.

§. Membro genitale, der Geschlechtstheil, das Zeugungsglied.

§. Dar le membra ad opera di vituperio, seinen Leib preisgeben, Unzucht treiben.

§. Membro, ein Glied, Theil (irgend einer Sache): *Membro della fabbrica, d'Architettura* ec.

§. Membro del discorso, del periodo, der Redetheil, Satz einer Periode.

§. *T. di Mat.* I membri d'un'equazione, die Glieder einer Gleichung.

§. Für Socio, ein Mitglied: *Un membro della compagnia, della congregazione.*

§. I membri del corpo della chiesa, die Gläubigen, die Glieder der Kirche.

Membrolino, *m. dim.* di Membro, ein kleines, zartes Glied.

§. Für Particella, ein kleiner Theil, kleiner Abschnitt.

Membrane, *m. accresc.* di Membro, ein starkes Glied.

Membruto, *agg.* von starkem Gliederbau; muskulös; vierschrötig.

*Meminerizzare (*ia*), *v. a.* übl. Rammemorare, *vedi.*

*Memma, *f.* übl. Melma, *vedi.*

*Memora, *f.* übl. Memoria, *vedi.*

Memorable, *agg.* [Rimarcabile], bemerkwürdig, merkwürdig, bemerkenswerth.

Memorabilissimamente, *adv. sup.* auf die merkwürdigste Weise.

Memorabilissimo, *agg. sup.* höchst merkwürdig.

Memorabilmente, *adv.* merkwürdig, bemerkwürdig, auf merkwürdige Weise.

Memorando, *agg.* *vedi* Memorabile.

Memorare, *v. a.* [Ricordare], sich erinnern, an Etwas denken, sich entsinnen.

Memorativa, *f.* die Gedächtniskraft.

Memorativo, *agg.* La virtù, la potenza memorativa, die Gedächtniskraft, das Gedächtniß.

Memorato, *part.* di Memorare, *vedi.* *It.* Für Memorabile, merkwürdig.

§. Für Rinomato, berühmt, berüchtigt: *Ov'erano, quando quella memorata pestilenza guastò Roma* ec.

Mémore, *agg.* [Ricordevole], eingebend.

Memorevole, *agg.* *vedi* Memorabile.

Memoria, *f.* das Gedächtniß.

§. Memoria labile, debile, ferma, pronta, felice, aggraziata, buona, tenace, fedele, infedele, ein schwaches, festes, schnelles, glückliches, unglückliches, gutes, treues, untreues Gedächtniß.

§. Memoria locale, der Ortsinn.

§. Für Senno, Mente, der Sinn, Verstand. *It.* das Gehirn, der Sitz des Gedächtnisses: *Nella memoria il crudo colpo suona.*

§. Für Ricordo, Reminiscenza, die Erinnerung, das Andenken.

§. Memoria nuova, fresca, viva, antica, perpetua, dolce, lieta, onorevole, cara, acerba, dolorosa, vergognosa, ein frisches, lebhaftes, vieljähriges, immerwährendes, süßes, freudiges, ehrenvolles, theueres, herbes, schmerzvolles, schmachvolles Andenken.

§. Aver la più infame memoria del mondo, ein sehr schwaches Gedächtniß, erbärmliches Gedächtniß haben.

§. La memoria non mi serve, das, mein Gedächtniß verläßt mich.

§. Aver in fresca memoria, in frischem Andenken haben.

§. Avere una buona memoria per bere, ein tüchtiger Zecher sein.

§. Di buona, di felice memoria, seligen Andenkens, zum seligen Andenken.

§. Far memoria di qualche cosa, eine Sache erwähnen, ihrer gedenken.

§. Imprimeresi nella memoria, sich ins Gedächtniß prägen.

§. Imparar a memoria, auswendig lernen.

§. Ritornar alla memoria, wiedereinfallen.

§. Rinnovare, rinfrescar la memoria, das Andenken erneuern, das Gedächtniß, die Erinnerung auffrischen.

§. Ridurre ad uno a memoria una cosa, Einem Etwas wieder ins Gedächtniß bringen, ihn an Etwas erinnern.

§. Tenere in memoria, im Gedächtniß, auswendig behalten.

§. A memoria d'uomo, bei, seit Menschengedenken.

§. Memoria, für Annotazione, Storia, eine Denkwürdigkeit, Memoire, geschichtliche Begebenheit. *It.* ein Geschichtsbuch.

§. Memorie de' tempi, die Zeitschichte.

§. Degno di memoria, denkwürdig.

§. Prov. Chi non ha memoria abbia gambe, was man nicht im Kopfe hat, muß man in den Füßen haben.

Memoriale, *agg.* *vedi* Memorabile.

§. Für Memorativo, *vedi.*

Memoriale, *m.* [Contrassegno per ricordare], ein Merkzeichen, Erinnerungsszeichen.

§. Für Catalogo, ein Verzeichniß. *It.* eine Denkschrift.

§. Für Supplica, ein Memorial; eine Bittschrift.

§. Far memoriale, eine Bittschrift überreichen, ein Memorial einreichen.

Memorificare, *v. a.* [Ridurre a memoria], ins Gedächtniß rufen, erinnern.

Memoriona, *f. accresc.* (im Scherz), ein ungeheures, starkes Gedächtniß.

Memorioso, *agg.* *Voce lat.* von starkem Gedächtniß.

Memoriuccia, *f. dim.* di Memoria, ein schwaches, kurzes Gedächtniß.

Mena, *f.* die Geberde, Leibsbewegung.

§. Far una mena orribile, eine fürchterliche Geberde machen.

§. Vedete un poco la loro mena, seht nur ihr Treiben, ihr Wesen, ihr Leben an.

§. Animali di diversa mena, Thiere verschieden durch ihre Gestalt, Bewegung, Lebensart.

2) Für Affare, Faccenda, das Geschäft, die Angelegenheit.

§. Essere in sulle mene, mit Etwas beschäftigt sein.

3) Für Pratica, der Anschlag, Handel.

§. Queste sue mene, seine heimlichen Anschläge.

4) Für Condizione, Stato, der Zustand, Stand, die Lage.

§. Für Tempo, die Zeit, Weile.

§. Sarebbe lunga o grande mena, das würde lange dauern.

§. Aspettare è lunga mena agli uomini, Warten ist langweilig.

Ménade, *f. T. mitol.* eine Menade, Bacchantin.

Menadito, *m.* Sapere, Conoscere q. c. a menadito, o menadita, Etwas genau wissen, kennen, an den Fingern herzusagen wissen.

Menagione, *f.* Flusso, Soccorrenza di corpo], der Durchfall, Bauchfluß.

Menageria, *f. Voce franc.* ein Viehhof.

It. der Thiergarten, das Thierhaus. *It.* Für Serraglio, eine Menagerie (Sammlung lebender ausländischer Thiere).

Menajuolo, *m.* ein Gängelband, Leitband.

Menale, *f.* ein Zugseil, Windeseil (Festen aufzusiehn).

§. Menali obliqui, *T. di Mar.* schiefe Ruderspöcke.

Menamento, *m.* die Führung, das Führen, Führen.

§. Menamento di moglie, die Heirathsführung der Gattin, die Heirath.

§. Menamento di guerra, d'un negozio, die Kriegsführung, Geschäftsführung.

§. Für Agitamento, die Bewegung, Regung.

§. Tener menamento, Unterhandlung pflegen, unterhandeln: *Fu mandato, che si tenea menamento di vendere alcune Terre e castella ai Signori Ubal dini.*

§. Menamento di mani, eine Prügelei.

*Menandara, *f.* eine Kupplerin, Gelegenheitsmacherin.

Menante, *part. att.* führend, leitend.

Menante, *m.* [Conduutore], ein Führer.

§. Für Copista, ein Abschreiber.

Menanteria, *f.* ein Schreiberbierth, eine Schreiberstelle. *It.* die Schreibstube.

Menare, *v. a.* [Condurre], führen, leiten, wohin bringen: *Comandò ad uno*

de' suoi famigliari, che nella sua casa il *menasse*. Bocc. Nov. 18. 36.

§. Menar la greggia, das Vieh treiben. It. hinführen, führen, gehen (vom Wege): Gaza è città della Giudea nel fine, su quella via, ch' inver Pelusio *mena*. Tasso Ger. 17. 1.

§. Für Contenere, enthalten, führen (von Gewässern).

§. Questo ruscello, fiume, lago *menatrote*, carpioni, dieser Bach führt Forellen, dieser Fluß, See enthält Karpfen.

§. Für Agitare, bewegen, regen.

§. Für Dimenare, rühren, umrühren, hin und herbewegen.

§. Menar l'arrosto, den Braten wenden.

§. Menare il capo, den Kopf, mit dem Kopfe schütteln.

§. Menare le labbra, die Lippen bewegen.

§. Il vento fa *menare* gli arbori, der Wind bewegt die Bäume, schüttelt die Bäume.

§. Für Amministrare, Governare, führen, leiten, verwalten.

§. Menar la guerra, un negozio, un affare, Krieg führen, ein Geschäft, einen Handel führen, besorgen.

§. Menar la signoria insino alla sua fine, die Herrschaft führen, behalten bis an sein Ende, so lange man lebt.

§. Menare un amore, einen Liebeshandel ausführen, besorgen.

Rebensarten mit Menare, alphabetisch geordnet.

§. Menare a braccia, bei den Armen führen.

§. Menare a capo, ins Werk setzen, bewerkstelligen, durchführen, durchsetzen.

§. Menare a fine, beendigen, zu Ende bringen.

§. Menare allegrezza, Freude bringen, erregen.

§. Menare a morte, zum Tode führen. It. Für Ammazare, umbringen: Ettore capitano de' Trojani *menava* sì a morte i Greci che ec.

§. Menare a morte una città, eine Stadt zerstören.

§. Menar a tondo, nichts verschonen, Alles niederhauen, vernichten.

§. T. mil. Menare battendo, den Feind drängen, lebhaft verfolgen.

§. Menar buono, billigen, gut heißen. It. nicht zu streng nehmen, hingehen lassen.

§. Per questa volta gliela meno buona, für diesmal will ich es ihm hingehen lassen, will ihm durch die Finger sehen.

§. Menare calci, mit den Füßen hinters anschlagen.

§. Menar delle calcagna, davonrennen, sich aus dem Staube machen, Zersengeld geben.

§. Menar di punta, stehen (mit dem Degen, Schwerte): *Mena di punta*, ed rizzò il colpo crudo Onde gittato avea colui lo scudo. AR. Fur. 30. 36. It. Für Ferire, verwunden: Lorenzino fu ferito nel braccio quando *menavano* a Lorenzo ec.

§. Menar dolore, einen Schmerz herumtragen [mit sich], haben.

§. Menar donna, o moglie, eine Frau, Gattin heimführen, nehmen, heirathen.

§. Menar fracasso, rovina, einen großen Lärm vollführen, ein gräuliches Gepolter machen, toben, wüthen.

§. Menar figliuoli, Kinder gebären, zur Welt bringen.

§. Menare frutti, Früchte tragen (von Bäumen).

§. Menare i giorni, seine Tage zubringen, verleben.

§. Menare il can per l'aja, im Gespräch vom Hundertsten aufs Tausendste kommen.

§. Menare in servaggio, in die Sklaverei, Knechtschaft führen.

§. Menare la coda, modo basso, Dornie treiben.

§. Menar la danza, il ballo, den Tanz, Reigen anführen. It. Fig. der Anführer, das Haupt, der Räbelsführer sein.

§. Menar la lingua contro alcuno, die Zunge gegen Jemand gebrauchen, über ihn herziehen.

§. Menar la vita, sein Leben zubringen.

§. Menar vita o una vita santa, buona, scandalosa, cattiva, ein heiliges, gutes, ruchloses, schlechtes Leben führen.

§. Menar le calcole, [eigentlich] die Weberschmel treten, fig. den Weichschlaf vollziehen: Volendole insegnare un lavoro il più piacevole, che far si possa, di *menar le calcole*. AR. LEN. 1. 1.

§. Menar le mani, dreinschlagen, um sich schlagen. It. Für Affittarsi, die Hände rühren, sich berilen, pop. sich sputen.

§. Menar le gambe, sich auf die Weisne machen, davonlaufen.

§. Menare orgoglio, sferrezza, crudeltà, sich stolz betragen, Rohheiten, Grausamkeiten ausüben.

§. Menar per la bocca, im Munde führen. It. verleumben, übelreden von Einem.

§. Menar per la lunga, in die Länge ziehen, verzögern, aufschieben.

§. Menar per lo naso, bei der Nase herumführen.

§. Menar per mano, an der Hand führen.

§. Menar per parole, mit leeren Worten hinhalten.

§. Menar parole, le parole, das Wort führen. It. einen Vertrag schließen, unterhandeln.

§. Menare smanie, Thorheiten, Rarheiten begehen, Tollheiten ausüben.

§. Menar tempo, o il tempo, die Zeit verbringen, hindringen.

§. Menar trattato, unterhandeln. It. mit Einem heimlich einverstanden sein.

§. Menar uno, Einen lenken, leiten, beherrschen.

§. Menar uno con parole, Einen mit leeren Worten hinhalten, bei der Nase herumführen.

§. Menar via, wegführen, fortführen. It. entführen (z. B. ein Frauenzimmer).

§. Saper di barca *menare*, modo basso, sich zu helfen wissen.

§. Menare, T. de' Med. Für Evacuare, ausleeren.

§. Für Purgare, reinigen, abführen.

§. Menare battendo, T. mil. herausschlagen, vertreiben (den Feind aus einem Orte).

§. Prov. Menar l'orso a Modena, Cu-

len nach Athen bringen; Etwas unternehmen, was weder Ehre noch Gewinn bringt.

Menarrosto, m. ein Bratenwender.

Menata, f. vedi Manata, e Manamento.

Menatina, f. dim. eine kleine Hand voll.

Menato, part. di Menare, vedi.

Menatojo, m. ein Rührstock, Umrührer: E lui *menò* verso il *menatojo* dello smalto.

§. Für Membro virile, das männliche Glied.

§. T. de' Cart. der Breitrührer, die Rührkeule.

§. T. de' Magn. Menatojo della tromba, der Pumpenarm, Pumperschwengel.

Menatore m. - trice, f. [Conduttore], ein, eine Führer—in, Leiterin—in.

§. Menatore di greggia, ein Viehtreiber.

§. Menatore d'un trattato, d'un negozio, ec., ein Unterhändler, Geschäftsführer.

Menatura, f. das Gelenk, Knochengelenk. It. die Führung, Leitung.

Mencio, agg. Voce bassa [Molle, Inconsistent], weich, locker.

Menda, f. [Disetto], ein Fehler, Mangel.

§. Für Ammenda, Risacimento, die Entschädigung, Schadloshaltung, Ersatzung.

§. T. de' Lanaj, eine dünne Stelle, ein Fehler im Tuche.

*Mendace, f. übl. Bugia, vedi.

Menduce, agg. übl. Bugiardo, vedi.

Mendacemente, avv. übl. Bugiardamente, vedi.

*Mendacia, f. übl. Bugia, vedi.

Mendacio, m. übl. Bugia, vedi.

Mendacio, agg. übl. Bugiardo, vedi.

Mendacissimo, agg. erzüßnerisch.

Mendacità, f. die Lügenhaftigkeit, Betrogenheit.

Mendamento, m. vedi Emmendamento.

Mendare, v. a. übl. Rifare il danno, Ammendare, Emmendare, vedi.

Mendato, part. des Vorigen.

*Mendazione, f. übl. Ammendazione, vedi.

Menderella, f. dim. (ein kleiner Fehler.

*Mendicaggine, f. übl. Mendicità, vedi.

Mendicagione, f. übl. Mendicità, vedi.

Mendicamento, avv. ärmlich, dürftig: Dionisio spogliato del regno si vive *mendicamento* in Corinto.

Mendicante, part. att. bettelnd, erbettelnd.

§. Frate mendicante, ein Bettelmönch.

Mendicante, m. [Mendico], ein Bettler.

*Mendicanza, f. übl. Mendicità, vedi.

Mendicare, v. a. betteln.

§. Mendicare qualche cosa, um Etwas betteln, Etwas erbetteln. It. Mendicare la sua vita, um sein Leben betteln, flehen.

§. Mendicare di q. c., um Etwas bitten, betteln: Andrai d'Italia a quai non terre o popoli D'aita *mendicando* e di sussidii? CAR. EN. 6. 138.

§. Andar mendicando, bitteln gehen.
2) Für Ricercare, suchen, auffuchen, erbettein.

§ Mendicar pretesti, ragioni, Vorwände, Ursachen vom Saune brechen.

Mendicatamente, *adv.* bettelhaft, ärmlich, armfelig, dürftig.

Mendicato, *part.* des Vorigen.

Mendicatore, *m.* - trice, *f.* ein, eine Bettler — in.

Mendicatorio, *agg.* [Questuoso], die Bettlei betreffend, *lt.* bettlermäßig.

Mendicazione, *f.* das Betteln, die Bettlei.

Mendichevole, *agg.* bettelhaft, armfelig, dürftig.

Mendichevolmente, *adv.* bettelhaft, armfelig.

Mendichissimo, *agg. sup.* di Mendico, äußerst dürftig, ganz bettelarm.

Mendichità, Mendichitate e Mendichitate, *f. vedi* Mendicità, *ec.*

Mendicità, *f.* Mendichitate e Mendichitate, *f. Post.* die Bettlei. *lt.* die Bettthätigkeit, Dürftigkeit, äußerste Armuth.

Mendico, *agg.* bettelarm, dürftig: Diventato non solamente povero, ma mendico *ec.* Bocc. Nov. 98. 42. *lt.* bettelhaft, bettlermäßig.

§. Fig. arm, dürftig, leer: Amor mendico del più degno senso.

§. Per met. Für Abbandonato, verlassen: Il mio amato tesoro in terra truova, Che m'è nascosto, ond' io son al mendico. PETR. CANZ. 21. 1.

Mendico, *m.* ein Bettler, Armer.

*Mendicume, *m.* übl. Mendicità, *vedi.*

Méndo, *m.* [Menda], der Erbs, die Entschädigung.

Méndo, *m.* [Disetto], der Fehler.

Méndo, *part.* übl. Mandato, *vedi.*

Méndo, *agg.* fehlerhaft, unrichtig.

§. Costole mendose, *T. degli Anat.* die falschen Rippen.

Méne, *pronon.* Verbindung von Mé mit Ne. *lt.* Für Me (veraltet), *vedi.*

Menare, *v. n.* übl. Scemare, *vedi.*

Menenia, *f. T. stor.* [Legge meneniale] das menenische Gesetz.

Menfite, *f. T. de' Nat. ant.* der Dnir.

Mengare, *v. a.* [Sminuire], verringern, vermindern.

Menilite, *f. T. de' Nat.* der Menilit, Feberopal, blauer Pechstein, Knollenstein.

*Menimamento, *m.* übl. Diminuire, *vedi.*

*Menimare, *v. a.* übl. Diminuire, *vedi.*

Menimato, *part.* des Vorigen.

*Menimo, *agg.* übl. Minimo, *vedi.*

Meninge, *f. T. degli Anat.* Le meninge, die beiden Gehirnhäute (die Dura und Pia mater).

Meningocèle, *f. T. de' Chir.* der Wassertopf.

Meningoflacc, *f. T. de' Chir.* der Hirnbefürmer (nach der Trepanation).

Menipossente, *part. att.* weniger vermägend, schwächer.

Menipossente, *m.* der Schwächere.

Menippéa, *f. T. de' Filol.* eine grobe boshafte Schmähschrift, Satire.

Menisco, *m.* *T. de' Diotr.* *vedi.* Lunula.

Ménno, *agg.* [Castrato], entmannt, verschnitten.

§. Fig. Für Manchevole, mangelhaft, unvollständig.

§. Für Vano, eitel, vergänglich.

§. Donna menna, eine Frau, die in nichts Glück, Geschick hat, der nichts glückt.

Ménno, *m.* ein Verschnittener. *lt.* ein Unbärtiger, Bartloser.

Méno, *adv. comp.* [Mancato], weniger.

§. Più o méno. *lt.* Più e méno, mehr oder weniger: Affermava che faceva per sì fatta maniera più e men dormire. Bocc. G. 3. 8.

§. Méno che sarà possibile, so wenig als möglich.

§. Né più né méno, nicht mehr noch weniger, gerade so viel.

§. Poco méno che non.... es fehlte wenig, beinahe: Poco méno che non annegammo in profondo.

§. Chi più, chi méno, der Eine mehr, der Andere weniger.

§. Aver méno un occhio, nur ein Auge haben.

§. Questo verso ha una sillaba di méno, dieser Vers hat eine Sylbe zu wenig.

§. Non poter far di, a méno, nicht weniger thun können, nicht umhin können.

§. Non poter dare a méno q. c., Et: was nicht wohlfeiler lassen können.

§. Vi si diporò men che discretamente, men che cautamente, er hat sich nichts weniger als bescheiden, als vorsichtig, behutsam dabei betragen.

§. Aver méno alcuna cosa, eine Sache nicht haben, entbehren.

§. Esser da méno di alcuno, weniger, von geringerem Stande sein als ein Anderer, im Range unter ihm stehen.

§. Trovarsi méno alcuna cosa, sich um Etwas ärmer befinden, verloren haben, finden, daß Etwas fehlt.

§. Venir méno, für Scemare, Diminuirsi, abnehmen, weniger werden, sich verringern. *lt.* Für Mancare, fehlen: Comechè detto Matteo ci venne méno tosto, e nel tempo del maggior bisogno.

lt. Für Svenirsi, ohnmächtig werden, in Ohnmacht fallen.

Méno, *m. indeclin.* li Méno, das Wenigere, das Wenigste.

§. I méno di numero, die Geringsten an Zahl.

§. Per lo méno, wenigstens.

§. Niente di méno, nichtsdestoweniger.

§. Il méno, che si possa, so wenig man kann.

§. Dal più al méno, mehr oder weniger; ungefähr, im Durchschnitt.

Méno, *agg. comp. indecl.* weniger, geringer.

§. Con méno profitto, mit geringerem Gewinn, Vortheil.

§. Con men doglia, mit weniger Schmerz.

§. In méno tempo, in kürzerer Zeit.

Menologio, *m. T. eccles.* das Märtyrerbuch, das Festtagsverzeichnis (der griechischen Kirche).

Menomabile, *agg.* vermindert, verringert, verringertsfähig.

Menomamento, *m.* übl. Diminuzione, *vedi.*

§. Menomamento della febbre, das Nachlassen des Fiebers.

Menomante, *part. att.* verringern, vermindern.

Menomanza, *f.* übl. Diminuzione, *vedi.* *lt.* Für Mancanza, Necessità, der Mangel, die Noth.

§. Für Abbassamento, die Erniedrigung.

Menomare, *v. a.* übl. Diminuire, *vedi.*

Menomato, *part.* des Vorigen.

Menomenare, *v. a.* übl. Diminuire, *vedi.*

Menomissimo, *agg.* übl. Minimissimo, *vedi.*

Menomo, *agg.* übl. Minimo, *vedi.*

Menomuicio, *agg. di m.* di Menomo, erbärmlich klein, winzig klein.

Menoncello, *m.* [Pimpinella, Salvastrella], Pimpinelle.

Menorragia, *f. T. de' Med.* der Blutfluß, Blutgang.

Menostasia, *f. T. de' Med.* die Unterdrückung der monatlichen Reinigung.

Menovale, *agg.* übl. Minuale, *vedi.*

Menovare, *v. a.* übl. Diminuire, *vedi.*

Menovile, *agg.* übl. Minuale, *vedi.*

Menpossente, *m. vedi* Menipossente.

Ménsa, *f.* der Eßtiß. *lt.* Eßtiß, die Tafel.

§. Prime mense, Seconde mense *ec.*, der erste Gang, zweite Gang, Tracht (der Gerichte). *lt.* le seconde mense, der Nachtisch, das Dessert.

§. Prov. la mensa è una dolce [una mezza] corda, Essen und Trinken macht gesprächig.

§. Mensa Episcopale o Capitolare, das bischöfliche Einkommen, die Einkünfte des Kapitels.

§. Sedere a mensa, o Stare a mensa, bei Tische sitzen. *lt.* Fig. aufmerken, die Lehren annehmen.

§. Mensa dell' altare, der Altartisch.

§. Mensa Eucaristica, Sacra mensa, Gottestisch, das Abendmahl.

Mensäle, *f. T. de' Geom.* eine vierseitige unregelmäßige Figur, ein Trapezium.

Mensetta, *f. dim.* di Mensa, ein kleiner Eßtiß.

Ménsola, *f. T. d' Arch.* [Modiglione, Mutulo], ein Kragstein, ein Sparrkopf. *lt.* ein Stück Land Wiese u. dgl.

Mensolaccia, *f. pegg.* di Mensola, ein häßlicher, plumper Sparrkopf.

Mensoletta, *f. dim.* di Mensola, ein kleiner Sparrkopf.

Mensolone, *m. accresc.* di Mensola, ein großer Kragstein, großer Sparrkopf. *lt.* ein Gewölbbogen.

Menstruale, *agg. vedi* Menstruale.

Menstruato, *agg. vedi* Menstruato.

Mensuale, *agg.* monatlich.

§. Plethora mensuale, die monatliche Reinigung.

Mensurabile, *m. T. di Mus.* der [doppelte] Contrapunkt.

Mensuratore, *m.* übl. Misuratore, *vedi.*

Ménta, *f. T. de' Bot.* die grüne Münze.

§. Menta peperina, piperina, peperita, Pfeffermünze.

§. Menta cresspa, krause Münze.

§. Menta greca, das Scharleikraut.

Mentagra, *f. T. de' Med.* die Bartflechte.

Mentale, *agg.* geistig, innerlich.
S. Mental vedere, oocchio, das innere, geistige Auge, die Einsicht.
S. Mond-zia mentale, die Reinheit des Gemüths.
S. Gaud o mentale, eine geistige Freude.
S. Orazione mentale, ein stummes Gebet.
Mentalmente, *adv.* mit dem Verstand, durch die Vernunft.
Mentastro, *m.* *T. de' Bot.* die rundblättrige, wilde Rüuze.
Mente, *f.* [Intelletto], der Verstand, die Einsicht.
 2) Für Anima ragionevole, die Vernunft.
 3) Für Anima, Spirito, die Seele, der Geist.
S. Mente, Mente eterna, der große, ewige Geist, Gott.
S. Essere perduto del corpo e della mente, an Leib und Seele verloren verborben sein.
 4) Für Memoria, das Gedächtniß.
S. Imparare a mente, auswendig lernen.
S. Giuocare a mente, [Schach] in Gedanken auswendig spielen.
S. Tornar nella mente, wieder einfallen.
S. Uscir di mente, entfallen, aus dem Gedächtniß verlieren, vergessen.
S. Sapere a mente, auswendig wissen.
S. Tenere a mente, auswendig behalten, behalten.
S. Insegnare a mente, frei vortragen, ohne Handbuch unterrichten.
S. Saper per lo senno, a mente chechessia, etwas gründlich wissen, vollkommen verstehen. *It.* es ganz gewiß wissen.
 5) Für Senno, der Sinn, die Meinung.
S. Questa è la mente dell' autore, das ist die Meinung des Verfassers.
S. Aprir la sua mente, seine Meinung eröffnen.
 6) Für Pensiero, der Gedanke, Sinn.
S. Por, Metter mente, seinen Gedanken auf etwas richten. *It.* betrachten: E se voi il porrete ben mente nel viso, egli è ancora mezzo ebbro. *Bocc. Nov.* 68. 20.
S. Aver alla mente, in Gedanken haben.
S. Questa cosa mi corre, mi va per la mente, diese Sache geht mir im Kopfe herum.
S. Libertà di mente, die Vorurtheilslosigkeit, Leidenschaftslosigkeit.
 7) Für Volontà, der Wille.
 8) Für Intenzione, die Absicht: Perché così è la mente di nostro Signore.
S. Für Affetto, die Reigung: Per tutto ciò la mente non s'acqueta. *Petr.* Son. 117.
Mentecattaggine, *f.* die Sinnlosigkeit. *It.* Unsinngkeit, Berrücktheit.
Mentecatvole, *agg.* übl. Mentecatto, *vedi*.
Mentecatto, *agg.* [Privo di mente], verstandlos, sinnlos. *It.* unsinnig, verrückt.
S. Für Pazzo, thöricht.
S. Für Sciocco, dumm, unverständlich, albern.
Menticare, *v. a.* übl. Dimenticare. *vedi*.
Menticurvo, *agg.* pfliff, pfliff thöppig, listig, verschlagen.

***Mentiero**, *m.* übl. Mentitore, *vedi*.
***Mentimento**, *m.* übl. Menzogna, *vedi*.
Mentire, *v. n.* [Dir bugie], lügen, die Unwahrheit sagen.
S. Se le vostre parole non mentiscono, wenn eure Worte nicht lügen, wahr, richtig sind.
S. Mentir ad uno, Einem die Unwahrheit sagen, Einen belügen, ihm Etwas vorlügen.
S. Mentir per la gola, o per la s'ozza, in den Hals hineinlügen.
S. Mentire sopra il capo, ins Gesicht lügen.
S. Mentire di una promessa, sein Versprechen nicht halten, an seinem Worte zum Lügner werden.
S. Questa cosa m'ha mentito, dies hat mich getäuscht, betrogen, belogen.
 2) Mentire, *v. a.* Für Dare una mentita, Lügen strafen: Di parecchi anni mi menti lo scritto.
S. Mentire amore, virtù ec., Liebe, Zueign, u. s. w. heucheln.
S. Für Simulare, verstellen: Non ti bastava aver mentito il core E'l volto, e le parole, e'l riso e'l guardo, S'anco il crin non mentivi? *GUAR. PAST.* Fmo. 2. 6.
Mentita, *f.* [Accusa, o Rimprovero di menzogna, di bugia], das Beihen, die Beschuldigung einer Unwahrheit, Lüge, das Lügenstrafen.
S. Dare una mentita ad alcuno, Einem Lügen strafen, Einen einer Lüge zeigen.
S. Toccare una mentita, Lügen gestraft werden.
Mentitamento, *adv.* [Menzognamente], mit Unwahrheit. *It.* unwahrscheinlich.
S. Für Bugiardamento, erlogen, mit Lügen. *It.* fälschlich verstell.
Mentito, *part.* di Mentire, *vedi*. *It.* falsch, verstell.
S. Mentito nome, ein falscher, erborgter Name: Ricoprendo il seno delle lor frode col mentito nome della siroecchia.
S. Mentite lagrime, heuchlerische Thränen, Crocobilstränen.
Mentitore, *m.* *vedi* Bugiardo.
S. Far rimaner mentitore alcuno, Einem zum Lügner machen.
Mento, *m.* das Kinn.
S. modo basso, Far ballare il mento, essen.
Mentosto, *adv.* [Più tardo], später, nicht sogleich, nicht so bald.
Mentovare, *v. a.* [Far menzione, Nominare], erwähnen, nennen.
Mentovato, *part.* des Vorigen.
Mentovazione, *f.* übl. Menzione, *vedi*.
Mentre, *adv.* [Nel tempo, In quel tempo], indessen, während, mittlerweile. *It.* so lange als: Mentre stiamo in questa valle di miserie. *It.* indem, als: Mentre che ragionavano costoro.
S. In questo mentre, unterdessen.
S. Für Come, wie, so wie: Mentre l' corpo si mondava di fuori della lebbra per lo lavamento dell' acqua, così l'anima si mondava dentro del peccato.
S. Für Poichè, Imperciocchè, denn, indem.

Mentula, *f.* *Voca lat.* [Penco, Cazzo], das männliche Glied. *It.* Mentula marina, *T. de Nat.* der Seeegel, Seebluteegel.
Menzionare, *v. a.* erwähnen, anführen. *It.* nennen.
Menzionato, *part.* des Vorigen.
Menzione, *f.* die Erwähnung, Meldung. *It.* Anführung, Meinung.
Menzogna, *f.* die Unwahrheit, Lüge (die nicht aus böser Absicht und um zu schaden gesagt wird, sondern meist aus Versehen, *Im Schw. u. s. w.*): Bugia fu fin dall' origine più odiosa, e più obbrobriosa di Menzogna, perchè questa esprimeva un fallo, l'altra un delitto. *GRASSI.* 99.
S. Una magnanima menzogna, eine edle Lüge (die einen guten Zweck hat, etwas Böses verhindert u. s. w.): Magnanima menzogna, or quando è il vero Si bello, che s' possa a te preporre? *TASSO* *Ger.* 2. 22.
Menzognatore, *m.* *vedi* Menzognere.
Menzognera, *f.* eine Lügnerin, *vedi* Menzognere.
Menzognemente, *vedi* Mentitamento.
Menzognere, *m.* ein Lügner, der die Unwahrheit sagt: Questa voce si usa talvolta per ischerzo, ed in senso di leggiero rimprovero, Bugiarlo è sempre adoperato in cattivo senso, ed è basso ed offensivo. *GRASSI.* 98.
Menzognere, *agg.* lügnertisch, un-Menzognero, *It.* wahr. *It.* trügerisch, täuschend.
Menzognetta, *f.* *dim.* eine kleine Unwahrheit, Lüge.
Menzonare, *v. a.* übl. Menzionare, *vedi*.
Menzoniere, *m.* *vedi* Menzognere.
Menzoniero, *m.* *vedi* Menzognere.
***Meo**, *pron.* übl. Mio, *vedi*.
Meo, *m.* *T. de' Bot.* *vedi* Bärenwurz.
Meoli, *m. pl.* *T. di Mar.* die Brusthölziger Gallionen (an der Spitze des Schiffs vordertheils).
Meoli, *f.* *T. de' Rett.* eine verdrehte Figur (die die Sachen verfinckert, um sie desto größer erscheinen zu lassen).
Meramente, *adv.* [Solamente], nur, allein, bloß: Ogni cosa era sottoposta meramente alla fortuna.
Meraviglia, *f.* *vedi* Maraviglia.
Meravigliare, *v. a.* *vedi* Maravigliare.
Meravigliosamente, *adv.* *vedi* Maravigliosamente.
Meravigliosissimo, *agg.* *sup.* *vedi* Maravigliosissimo.
Meraviglioso, *agg.* *vedi* Maraviglioso.
Mercadante, *m.* übl. Mercatante, *vedi*.
Mercadanza, *f.* übl. Mercatanzia, *vedi*.
Mercantare, *v. a.* *vedi* Mercantare.
Mercante, *m.* ein Kaufmann, Handelsmann.
S. I mercanti, die Kaufleute.
S. Far orecchie di mercante, *vedi* Mercatante.
Mercanteggiare, *v. a.* *vedi* Mercantare.
Mercantesco, *agg.* *vedi* Mercantesco.
Mercantessa, *f.* eine Handelsfrau, Kaufmannsrau.

Mercantevole, *agg.* *vedi* Mercantile.

Mercantile, *agg.* kaufmännisch, zum Handel gehörig.

Città mercantile, eine Handelsstadt.

Gente mercantile, Handelsleute.

Alla mercantile, auf kaufmännische Weise.

Mercantilmente, *vedi* Mercantilmente.

Mercantone, *m. accresc.* di Mercante, ein Großhändler. *It.* ein reicher Kaufmann.

Mercantuzzo (*uo*), *m. dim.* di Mercante, ein Krämer; Dütchenbreher.

Mercanzia (*zia*), *f.* [Mercatanzia], die Waare, Handelswaare. *It.* das Kaufmannsgut.

It. Fig. Buona, Cattiva mercanzia, gute, schlechte Waare (von Menschen).

Buona mercanzia presto trova ricapito, gute Waare verkauft sich bald.

Fare mercanzia di qualche cosa, mit Etwas handeln.

Levar mercanzie, Waaren ausnehmen, einkaufen, aufkaufen.

Prov. 1. Chi fa mercanzia e non la conosce, i suoi danari diventano mosche, wer ein Geschäft nicht versteht, seht sein Geld dabei zu.

Prov. 2. Mercanzia non guarda amicizia, im Handel gilt keine Freundschaft.

Für Tribunale mercantile, ein Handelsgericht (zu Florenz).

Mercanziauolo, *f. dim.* di Mercanzia, ein kleiner Handel, Kram.

Mercare, *v. a. en. Voce poet.* handeln, Handel treiben: Guerreggio in Asia, e non vi cambio, o *merco*. TASSO GER. 20. 142.

Mercatabile, *agg.* käuflich. *It.* verkäuflich: Le cose *mercatabili* sono o robe, o danari.

Mercatale, *m. übl.* Mercato, *vedi*.

Mercatantare, *v. n.* handeln, Handel treiben (mit Etwas).

It. v. a. Mercatantare alcuna cosa, Etwas erhandeln, behandeln, um Etwas bingen, feilschen.

Mercatante, *m.* ein Kaufmann, Handelsmann.

Mercatante di libri, di drappi, di seta, ein Buch-, Tuch-, Seidenhändler.

Mercatante fallito, ein verborbener, bankrotter Kaufmann.

Fare orecchie di mercatante, thun, sich stellen, als ob man Etwas nicht höre.

Mercatantesco, *agg.* [Mercantile], kaufmännisch, zum Handel gehörig.

Alla mercatantesca, nach, auf kaufmännische Weise.

Mercatantessa, *f.* eine Handelsfrau, Kaufmannsfrau. *It.* eine Händlerin.

Mercantile, *agg.* *vedi* Mercantile.

Mercantilmente, *adv.* auf kaufmännische Weise.

Mercantone, *m.* *vedi* Mercantone.

Mercantuolo, *m. dim.* di Mercantone, ein Winkelkrämer, Dütchenbreher.

Mercatanzia, *f.* [Mercatura, Traffico], der Handel, das Kaufmannswesen, die Handlung.

Für Mercanzia, die Waare. *It.* ein Handelsgericht.

Mercatare, *v. n.* [Negoziare], handeln, Handel treiben (mit Etwas). *It.* Für Trattare di vendere, o di Comprare, handeln, bingen, feilschen (um Etwas).

v. a. Mercatare, *q. c.*, Etwas erhandeln, behandeln, bieten: Mostrami grossagrana, io la *mercato*: Siam d'accordo.

Mercatato, *part.* des Vorigen.

Mercato, *m.* der Markt, Marktplatz. *It.* der Markt (die Handlung des Kaufens und Verkaufens).

Stare al mercato, auf dem Markte stehen.

Aver più faccende che un mercato, alle Hände voll zu thun haben, mit Geschäften überhäuft sein.

Für Commercio, das Handeln, Markten, Dingen.

Fare un mercato, einen Handel machen.

It. Etwas verhandeln, unterhandeln, besprechen.

Fare mercato di checchessia, mit Etwas handeln, Gewinn von Etwas ziehen.

Fare mercato del suo corpo, Hurerei treiben.

Fare un mercato, einen großen Lärm machen.

Attaccare un mercato, zu schwagen, zu klatschen anfangen.

Tre donne fanno un mercato, wenn drei Weiber zusammenkommen, ist der Lärm groß.

3) Mercato, für Prezzo della cosa mercatata, der Marktpreis.

A buon, *A gran mercato*, wohlfeil, für einen geringen Preis: Quattro cose son a buon mercato: Terra, acqua, parole e offerto di servigi.

A buonissimo mercato, äußerst, sehr wohlfeil.

Roba cattiva non è mai a buon mercato, das Schlechte ist das Theuerste.

Buon mercato vuota la borsa, wohlfeiler Kauf leert den Beutel.

Il buon mercato inganna chi va al mercato, Wohlfeilheit betrügt den Käufer.

Fare gran, *buon mercato*, einen guten Handel machen, wohlfeil kaufen.

Dare a buon mercato, wohlfeil, billig verkaufen.

Averla a buon mercato, Etwas wohlfeil bekommen. *It. Fig.* wohlfeil, mit einem blauen Auge davongekommen sein.

Fare mal mercato, einen schlechten Handel machen, theuer kaufen.

Mercato, für Grasse, Vettovaglia, der Mundbedarf, ein Vorrath von Lebensmitteln.

Per simil. Für Quantità, eine Menge, ein Haufen.

Mercato di formiche, ein Ameisenhaufen.

Prov. 1. In piazza, e in mercato ognun è licenziato, *vedi* Piazza.

Prov. 2. Ognun va col suo senno al mercato, *vedi* Senno.

Mercatore, *m.* - trice, *f. vedi* Mediatore. *It.* ein, eine Käufer — in.

Mercatorio, *agg.* *vedi* Mercantile.

Mercatura, *f.* [Negozio], der Handel, die Handlung, das Handelsgewerbe.

Merce, *f. vedi* Mercanzia.

Merce, *f.* [Premio, Ricompensa], Mercede, der Lohn, die Belohnung. *S. Dare*, Pagar la mercede agli operaj, den Arbeitern den Lohn geben, auszahlen.

2) Für Ringraziamiento, der Dank.

Merce, Gran mercede! Dank, großen, schönen Dank!

Render mercede, danken. *It.* be-
lohn.

Sua mercede, mercede di lui mi trovo in questo stato, ihm habe ich meine Lage zu verdanken, durch ihn bin ich, befinde ich mich in diesem Zustande.

Merce di Dio! La Dio mercede, Gott sei Dank, durch Gottes Güte.

Merce della vostra grazia, durch Eure Gnade, Dank Eurer Gnade.

Chieder mercede, um Güte, Beistand, Gnade bitten.

Andare all'altrui mercede, um Güte, Beistand Eines ansprechen.

Rimettarsi alla mercede altrui, sich auf Gnade oder Ungnade übergeben.

Merce che, weil, indem daß. ...

3) Für Merito, das Verdienst, der Lohn.

Fare mercede, sich verdient machen, ein Verdienst erwerben: Che ben farà mercede chi m'uccidesse.

Essere mercede, ein Verdienst sein, verdienstlich sein. *It.* recht sein, Einem recht geschehen: Tu se' povero, ma egli sarebbe mercede, che tu fossi molto più.

Andar alla mercede del vento, vom Sturme getrieben werden.

Mercenariamente, *adv.* feil, gebungen, um Lohn, für Geld.

Mercenario, *agg.* gebungen. *It.* lohn-
süchtig.

Mercenajo, *m.* ein Mietthling, Mercenario, *Edilner*, Lohnbiener.

Mercennume, *m.* Lohnarbeit, gedungene Arbeit.

Merceria, *f.* der Kram, Kramwaare, kurze Waare. *It.* Für Bottega del merciajo, ein Kramladen, eine Krambude. *It.* eine Krämergasse.

Merciadro, *m. übl.* Merciajo, *vedi*.

Merciajo, *m.* ein Krämer (der mit fremden Waaren handelt).

Merciajuolo, *m. dim.* di Merciajo, ein Klein Krämer, Hausirer.

Mercimonio, *m.* der Contrebandhandel, Schleichhandel.

Mercoledì, *m.* die Mittwoch.

Prov. Guardare verso mercoledì, seine Augen nicht dahin gerichtet haben, wohin man soll.

Mercordi, *m.* *vedi* Mercoledì.

Mercore, *m. übl.* Mercoledì, *vedi*.

Mercorella, *f.* T. de' Bot. das Bins-
gelkraut.

Mercorellato, *agg.* T. de' Med. Decozione mercorellata, eine Abkochung von Binsgelkraut.

Mercuriale, *agg.* quecksilbern, von Quecksilber.

Per simil. Für Instabile, Vivo, unstät, unruhig, lebhaft (wie Quecksilber).

Mercurio, *m.* T. de' Mitol. Merkur (Gott der Kaufleute und Diebs).

T. de' Nat. e Chim. das Quecksilber, der Merkur.

Mercuriovenere, *m.* [Maschiofemmina], ein Zwitter.

Merda, *f.* der Dreck, Koth (von Menschen und Thieren). *It.* (als Ausdruck der

Verachtung), Mercantuzzo ec. di merda: ein clesber Winkelfrämer u. dgl.

Merdellone, *v. n. Voce bassa*; ein Drechthimmel, Schmußst.

It. *Fig.* Arrogantaccio, ein stolzer Gese, unverschämter Lumpenkerl.

Merdocco, *m. ein Pechpflaster* (um die Haare auszuleihen).

Merdosamente, *adv. Voce bassa*, voll Dreck, voll Roth, dreckig, unflätig.

It. *Per met.* voll Verachtung; gaslig.

Merdosetto, *m. Voce bassa* [Arrogantello], ein eingebildeter Laife, ein eitle Gese.

Merdoso, *agg. Voce bassa*, kothig, dreckig.

Merdoso, *m. Voce bassa*, ein Sauhartel, Schmußst.

Merenda, *f. das Besperbrod.*

S. Andare a merenda, zum Besperbrode gehen.

S. Dar merenda, das Besperbrod geben, austragen.

S. Stare a merenda, vespern, das Besperbrod essen.

S. Stimar uno quanto il cavolo a merenda, Einen geringachten.

Merendare, *v. n. vespern*, das Besperbrod verzehren.

Merendonaccio, *m. pegg. di Merendone*, ein Ertzöpel; ein großer Kummel.

Merendone, *m.* [Scioperone, Scimunito], ein Töpel; Flegel; ein Pinsel, Dummkopf.

Merenduccia, *f. dim. di Merenda*, Merendúzza, *ein mageres Besperbrod.*

Merenduola, *f. dim. di Merenda*, ein kleines Besperbrod.

Meretricare, *v. n. Voce late* [Putaneggiare], huren, Hurerei treiben.

Meretrice, *f.* [Puttana], eine feile Dirne, Lohnhure, Hure.

S. Fig. Una città meretrice, eine sittenlose, unzuchtige Stadt.

S. Meretrice fortuna, das feile Glück.

S. Far fronte di meretrice, sich frech betragen, schamlos werden.

Meretriciamente, *adv.* hurenmäßig, wie eine Hure.

Meretrice, *m.* [Puttanesimo], die Hurerei.

S. Für Bordello, ein Hurenhaus.

Meretricio, *agg.* hurenmäßig, hureisch.

S. Fig. Servitù meretricia, die feile Knechtschaft, der Lohndienst.

Meretricola, *f. dim. Voce late* di Meretrice, eine junge Hure, kleine Meze.

Mèrgere, *v. a. Voce late*. [Tuffare], eintauchen.

S. Fig. Mèrgere gli uomini a morte, zum Tode, ins Verderben führen.

Mèrgo, *m.* [Marangone, Smergo], das Wasserhuhn, der Taucher.

S. Mèrgo Oca, *T. de' Nat.* der Kneifer.

S. Per simil. ein abgefeilter Wein: Mèrgo si chiama, quando il tralce a modo d'arco si lascia sopra terra, e l'altra parte di quello tralce si sotterra.

Mèrgone, *m. vedi Mèrgo Oca.*

Mèria, *f.* Merie, *pl. modo basso*, ein schattiges Laubdach.

S. Andare alle merie, aufs Land, ins Freie gehen.

Valentini. Ital. Wörterb. II.

Meriare, *v. n. T. de' Past.* im Schatten liegen (sich vor der Sonne schützen).

Mercentone, *m. vedi Semicentone.*

Mercentonico, *agg. vedi Semicentonico.*

Meridiano, *m.* der Mittagstreiß.

S. Meridiano magnetico, *T. di Mar.* der magnetische Meridian; die Mittagelinie.

Meridiano, *agg.* [Meridionale], mit: täglich, südlich.

*Meridio, *m. vedi Meridiano.*

Meridionale, *agg.* [Australe], mit: täglich, südlich.

S. Vento meridionale, der Südwind.

S. Mare meridionale, die Südsee.

S. Un signor meridionale, ein Herr aus Süden: Venuti alquanti di paese caldo, Satrapi, e signor meridionali.

Merigge, *f. Voce poet.* übl. Meriggia, *riggio, vedi.*

Meriggevole, *agg.* den Schatten liebend: In questa parte ci convien combattere con la delicata turba e meriggevole.

Meriggiàna, *f. vedi Meriggio.*

Meriggiàno, *agg.* mittäglich.

S. Ora meriggiàna, die Mittagstunde.

S. Il dormir meriggiàno, der Mittagsschlaf.

Meriggiare, *vedi Meriare.* It. einen Mittagsschlaf halten.

Meriggio, *m.* [Parte, Sito esposto al mezzogiorno], die Mittagsseite, Sonnen-
seite; der südliche Theil, der Süden.

Meriggio, *m.* [Tempo del mezzodì], die Mittagszeit, Mittagstunde.

S. Di meriggio, zu Mittag, zur Mittagzeit, in der Mittagstunde.

S. Für Ombra, der Schatten.

Meriggio, *agg.* mittäglich, südlich.

Meriggione, *adv.* um die Mittagzeit. It. im Schatten, im Kühlen: Orsù, che sai tu qui? Hass'egli a ir meriggion tutto 'l di?

Merina, *f.* ein Merinoschaf.

Merino, *m.* ein Merinobock; Merinowidder.

Merio, *m. T. de' Past.* ein schattiger Ort (am Wasser).

Merismo, *m. T. rettor.* der Merismus (Theilung des Gegenstandes, und Abhandlung der einzelnen Theile).

Meritamente, *adv.* nach Verdienst, verdienstermaßen.

S. Für Giustamente, recht, wie es sich gebührt.

Meritamento, *m. vedi Merito.*

Meritante, *part. att.* verdienend, verdienstvoll.

S. I nulla meriti, die Verdienstlosen: Di rado si vede avvenire, che i nulla meriti sieno sì altamente dai gran signori favoreggiati.

Meritare, *v. a.* [Rimeritare, Rimunerare], lohnen, belohnen; vergelten: Per meritare Castruccio del servizio fattoli.

It. Für Esser degno di male o di bene, verdienen: Meritò questa donna per lo suo valore d'essere amata sommamente da un nobile, e gran barone. Bocc. Nov. 95. 2. It. verschulden.

S. Meritar la morte, den Lob verdienen, verschulden.

S. Non merita, es verlohnt sich der Mühe nicht.

S. Für Procurare, Procacciare, ver-

schaffen, erwerben: E poi [l'umiltà] gli merita all' uomo la divina grazia.

S. verginsen: Per sostenere i suoi cittadini fece una legge, che quegli tali dannari fossero meritati fiorini ein jue per cento.

2) Meritare, *v. n.* ein Verdienst haben, würdig sein.

S. Meritar d'uno, sich um Einen verdient machen.

Meritissimo, *sup.* di Meritato, wohl: verdient, höchst gerecht: Ricevono una meritissima pena. = Assistendo alla loro mensa, e ricevendo brindisi, e applausi meritissimamente.

Meritato, *part.* di Meritare, *vedi.*

Meritatore, *m.* -trice, *f.* [Rimeritatore], ein, eine Belohnen — in, Vergelteter — in.

Meritevole, *agg.* verdienstlich, verdienstvoll. It. Für Degno, würdig, werth.

S. Miseria meritevole, ein verschuldetes Glend.

Meritevolmente, *adv.* verdienstermaßen.

Meritevolmente, *adv.* weise, verdienstermaßen.

S. Für Degnamente, Giustamente, nach Gebühr; billigermäßen, mit Fug und Recht.

Meritevolissimamente, *adv. sup.* des Vorigen.

Meritevolissimo, *agg. sup.* di Meritevole, sehr verdienstvoll, höchst verdienstlich.

Meritissimamente, *adv. sup.* di Meritamente, ganz nach Verdienst; mit vollkommenem Fug und Recht.

Meritissimo, *agg. sup.* di Merito, hoch verdient.

Merito, *m.* das Verdienst: Che per merito lor punto si pieghi. PATA. CANZ. 5. 2.

S. Un uom di gran merito, ein Mann von großen Verdiensten, ein verdienstvoller Mann.

It. Für Demerito, die Schuld, Verschuldung: Per lo merito della superbia tornò al secolo e lasciò la vita eremitica.

2) Für Premio, Ricompensa, der Lohn, die Belohnung.

3) Für Castigo, Pena, der Lohn, die Strafe, Züchtigung.

4) Für Mercede, der Dank: Riportar mal merito di qualche beneficio.

5) Für Frutto, die Frucht: Allora le piante vengono a merito.

6) Für Usura, Interesse, der Zins, Zin-
teressen: Resta di vedere, se della pecunia prestata si può diandare merito.

7) Für Essere, Cagione, das Wesen, der Grund.

S. Merito della causa, der Gegenstand eines Processes.

S. Entrare ne' meriti, in eine Sache eingehen, einer Sache auf den Grund gehen.

S. Per questo merito, in dieser Hinsicht; in Betreff dieses.

S. Per merito, kraft, vermöge, durch: Dice l'Autore, che la dottrina dell' ammaestrare fa grande utilità per merito degli esempi. It. *vedi Merto.*

Mèrito, *agg.* [Meritato], verdient; würdig, werth.

Meritoria mente, *adv.* verdienstermaßen, nach Verdienst.

M m m m

schaffen, erwerben: E poi [l'umiltà] gli

merita all' uomo la divina grazia.

S. verginsen: Per sostenere i suoi cit-

tadini fece una legge, che quegli tali dan-

nari fossero meritati fiorini ein jue per

cento.

2) Meritare, *v. n.* ein Verdienst haben,

würdig sein.

S. Meritar d'uno, sich um Einen ver-

dient machen.

Meritissimo, *sup.* di Meritato, wohl:

verdiend, höchst gerecht: Ricevono una

meritatissima pena. = Assistendo alla

loro mensa, e ricevendo brindisi, e ap-

plausi meritissimamente.

Meritato, *part.* di Meritare, *vedi.*

Meritatore, *m.* -trice, *f.* [Rimerita-

tore], ein, eine Belohnen — in, Vergel-

ter — in.

Meritevole, *agg.* verdienstlich, ver-

dienstvoll. It. Für Degno, würdig, werth.

S. Miseria meritevole, ein verschuldetes

Glend.

Meritevolmente, *adv.* verdienster-

maßen.

Meritevolmente, *adv.* weise, verdienster-

maßen.

S. Für Degnamente, Giustamente, nach

Gebühr; billigermäßen, mit Fug und

Recht.

Meritevolissimamente, *adv. sup.* des

Vorigen.

Meritevolissimo, *agg. sup.* di Meri-

tevole, sehr verdienstvoll, höchst verdienst-

lich.

Meritissimamente, *adv. sup.* di Meri-

itamente, ganz nach Verdienst; mit voll-

kommenem Fug und Recht.

Meritissimo, *agg. sup.* di Merito,

hoch verdient.

Merito, *m.* das Verdienst: Che per

merito lor punto si pieghi. PATA. CANZ.

5. 2.

S. Un uom di gran merito, ein Mann

von großen Verdiensten, ein verdienstvoller

Mann.

It. Für Demerito, die Schuld, Verschul-

dung: Per lo merito della superbia tornò

al secolo e lasciò la vita eremitica.

2) Für Premio, Ricompensa, der Lohn,

die Belohnung.

3) Für Castigo, Pena, der Lohn, die

Strafe, Züchtigung.

4) Für Mercede, der Dank: Riportar

mal merito di qualche beneficio.

5) Für Frutto, die Frucht: Allora le

piante vengono a merito.

6) Für Usura, Interesse, der Zins, Zin-

teressen: Resta di vedere, se della pecunia

prestata si può diandare merito.

7) Für Essere, Cagione, das Wesen,

der Grund.

S. Merito della causa, der Gegenstand

eines Processes.

S. Entrare ne' meriti, in eine Sache

eingehen, einer Sache auf den Grund

gehen.

S. Per questo merito, in dieser Hin-

sicht; in Betreff dieses.

S. Per merito, kraft, vermöge, durch:

Dice l'Autore, che la dottrina dell' am-

maestrare fa grande utilità per merito

degli esempi. It. *vedi Merto.*

Mèrito, *agg.* [Meritato], verdient;

würdig, werth.

Meritoria mente, *adv.* verdienstermä-

ßen, nach Verdienst.

M m m m

Meritorio, *agg.* verdienstlich; lohnwürdig, belohnenswerth.

§. Für Meritatio, verdient, gerecht: Pena, Castigo meritorio.

§. Opera meritoria di vita eterna, ein Werk werth, würdig der Unsterblichkeit.

Meritosissimo, *agg. sup.* di Meritoso, höchst verdienstvoll, sehr verdienstlich.

***Meritoso**, *agg.* [Meritevole], verdienstvoll, verdienstlich.

Meritrice, *f. vedi* Meretrice.

Merla, *f. vedi* Merlo.

Merlano, *m. T. de' Nat.* der Wiltling, die Garbe (ein Fisch).

Merlare, *v. a.* auszacken, ausrändern (die Zinnen der Thürme).

It. *Fig.* Merlare i manichini ec., Manichetten u. dgl. ausschneiden, auszacken.

Merlato, *part.* des Vorigen.

Merlatura, *f.* die Auszackung, zackige Arbeit (an Mauern, Thürmzinnen), It. (an Steibern und anderen Sachen).

Merletto, *m. dim.* di Merlo, eine kleine Zinne. It. eine Tresse (von Gold, Silber). It. eine Kante, Spitze (von Zwirn, Seide).

§. Merletto di mare, *T. de' Nat.* die Spitzendoralle.

Merlettato, *agg.* ausgezackt; zackig.

Merlinare, *v. a. T. di Mar.* marlen, anmarlen (ein Segel).

Merlino, *m. T. de' Mar. e Cord.* [Forzino], die Marlein, Marling (das dreibrästige dünne Seil).

Merlo, *m.* die Zinne, der ausgezackte Mauerrand, die Mauerzacke.

§. Merli della corona, die Kronenzacken.

§. Für Merletto, eine Zwirnkante, Spitze.

§. Merli d'oro, d'argento, Goldtressen, Silbertressen (mit zackigem Rande).

§. Merli d'acci, di filo, Zwirnkanten.

§. Merli biondi, Blonden.

§. Merli a trine, geklöppelte Kanten.

§. Merli a smalto, Schmelzkanten.

§. Merli a telaio, gewebte Kanten.

Merlo, *m. T. de' Nat.* die Amsel, Schwarzdrossel.

§. Merlo acquatico, o acquajuolo, die Wasseramsel.

§. Merlo marino [Codiroso maggiore], die Seeamsel (ein Vogel).

§. Merlo marino, die Seemerle (ein Fisch).

§. *Prov.* La merla ha passato il Po, o Il merlo è passato di là dal rio, die Blüthenzeit (die Jugend, Schönheit) ist vorbei.

Merlone, *m. accresc.* di Merlo, eine große Amsel.

Merlone, *m. accresc.* di Merlo, *T. mil.* die Scharzenzeile.

Merlotta, *m.* eine junge Amsel.

§. *Fig.* ein Dummkopf, Pinfel.

§. Fanciulla merlotta, ein dummes Ding, ein albernes Genschen.

§. Fare il merlotta, sich dumm stellen, den Einfältigen spielen.

Merluzzo (no), *m. vedi* Merletto.

It. *T. de' Nat.* [Baccalà], der Kabeljau, Steinfisch.

§. Merluzzo salato, der Lakerbaun.

§. Merluzzo secco, der Stodfisch, Klippfisch.

Mermeggia, *f.* eine Rismade.

Mero, *agg.* [Non mescolato, Puro], unvermischt, rein, lauter.

§. *Acqua mera*, Luce mera, reines Wasser, klares Licht.

§. *Mera cortesia*, bloße Höflichkeit.

§. *Un mero pedante*, ein Erzschulfuchs.

§. *Mero imperio*, *T. de' Leg.* die Gerichtsbarkeit, die Gewalt über Leben und Tod.

Merocèle, *f. T. de' Chir.* der Schenkelbruch.

Merola, *f.* eine Amsel.

***Merolla**, *f.* | übl. Midolla, *vedi*.

Merollo, *m.* [Mestizia], die Traurigkeit, Betrübniß.

Merope, *m. T. de' Nat.* der Zaunwolf, Bienenfresser (ein Vogel).

Mertare, *v. a. vedi* Meritare.

***Mertatamente**, *adv.* übl. Meritevolmente, *vedi*.

Merto, *m. Voc. poet.* [Merito], das Verdienst. It. der Lohn, die Belohnung.

§. Für Onore, Lode, die Ehre, der Ruhm: Così potrai o dal digiuno trarti, O cader con più merto in quelle parti.

AR. FUR. 17. 77.

§. Für Gratitude, die Dankbarkeit, der Dank: Mi persuade, se per opria Potesse al suo signor genero farsi ec.

Che me n'avria buon merto. AR. FUR. 5. 14.

Merula, *f.* die Amsel (ein Vogel).

Merze, | f. übl. Merce, Mercede, Mercede, | *vedi*.

Mesata, *f.* ein voller, ganzer Monat.

It. das Monatsgeld, Monatslohn, der monatliche Gehalt.

Mescere, *v. a.* [Mescolare]; mischen, vermischen.

§. Für Confondere insieme, vermengen, untereinander mengen. It. verwirren.

§. Für Versare il vino ec. nel bicchiere, den Wein u. s. w. einschenken, eingießen (und mit Wasser mischen): Io so non men ben mescere, che io mi sappia informare. BOCC. NOV. 52. 7.

§. *Per met.* Für Produire, erzeugen, hervorbringen: Non alcun mal che solo il tempo mesce. PETR. CAP. 12.

§. Non poter dir: mesci, kaum Zeit haben, Athem zu holen.

§. Mescere ad alcuno, Eines Begierde sättigen, stillen (selten): Perchè t'ausi A dir la sete sì, che l'uom ti mesca. DANTE PAR. 17.

Meschiamento, *m.* die Mischung, Vermischung.

§. Für Mescolamento, die Mengung, Vermengung.

***Meschianza**, *f.* übl. Meschiamento, *vedi*.

Meschiare, *v. a. vedi* Mischiare.

Meschiato, *part.* des Vorigen.

Meschina, *f.* eine Glende, Dürftige. It. eine Ragb.

Meschinaccia, *f.* das Elend, die Dürftigkeit; das äußerste Unglück: *Meschinaccia*, a quel, che T ha condotta la sua cattività.

Meschinaccio, *agg. pegg.* di Meschino, höchst elend, armselig.

Meschinaccio, *m.* ein Glender, Dürftiger.

Meschinamente, *adv.* elend, armselig.

Meschinello, *m. vedi* Meschino.

Meschinetto, *agg. dim.* di Meschino, etwas armselig, ziemlich elend.

Meschinia, *f.* übl. Meschinità, *vedi*.

Meschinissimo, *agg. sup.* di Meschino, höchst elend, ganz dürftig, blutarm.

§. **Meschinissima povertà**, die größte Dürftigkeit.

Meschinità, *f.* Meschinitade, e Meschinitate, *f. poet.* die Dürftigkeit, Armseligkeit.

Meschino, *agg.* armselig, dürftig, elend: *Meschino* è vocabolo che assume pressochè tutti i significati di povero, peggiorandoli per altro, ed aggiungendo loro l'idea della servitù, e della viltà. GRASSI 117.

§. Für Misero, Infelice, elend, unglücklich.

§. Für Vile, gering, schlecht.

§. **Abito meschino**, ein schäbiges, abgetragenes Kleid.

§. **Di meschino aspetto**, von schlechtem, armseligem Aussehen.

§. **Un avaro meschino**, ein elender, schmutziger Geizhals: Un ricco avaro non è povero, ma sì meschino. GRASSI 119.

Meschino, *m.* ein Glender, Dürftiger.

§. Für Vile, ein Glender, Niederträchtiger: Il meschino può aver beni, avergli scarissimi, non valersene, o farne cattivo uso. GRASSI 122.

§. **Far del meschino**, sich lumpig, armselig, schlecht, niederträchtig auführen: *Far del meschino* è modo di dire italiano che vale mostrarsi vile.

§. Für Servo, der Knecht: *Meschino* ec. ha la sua derivazione prossima dagli Arabi che forse chiamarono con questo nome i cristiani rimasti schiavi nella Palestina ed in Soria. GRASSI 118.

Meschio, *agg.* [Mischiato], gemischt, vermischt.

Meschita, *f.* [Moschea], eine Moschee (türkischer Tempel).

***Mescianza**, *f.* übl. Disavventura, *vedi*.

Mescibile, *agg.* mischbar, vermischbar.

Mesciroba, *f.* ein Waschkrug.

Mescitore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Mischer - in, Vermischer - in.

Mesciuto, *part.* di Mescere, *vedi*.

Mescolamento, *m.* das Mischen, Vermischen. It. das Mengen, Vermengen.

Mescolante, *part. att.* mischend, vermischend. It. mengend, vermengend.

Mescolanza, *f.* die Mischung, Vermischung. It. Mengung, Vermengung.

§. Für Cose mescolate, e confuse, das Gemisch, die Mischung, das Gemeng. It. ein Gemengsel (von allerlei Kräutern zum Salat).

§. Für Miscellanea, *vedi*.

Mescolare, *v. a.* [Mischiare, Confondere], mischen, vermischen. It. mengen, vermengen.

§. **Mescolar le carte**, die Karten mischen.

§. **Mescolare i colori**, die Farben vermischen, verreiben.

§. **Mescolarsi**, *v. n. p.* sich mischen, sich vermischen.

§. **Mescolarsi con una**, sich mit Einer fleischlich vermischen.

§. **Mescolarsi in un affare**, sich in eine Angelegenheit mischen.

§. Für Rimiscolarsi, Confondersi, aus-

der Fassung kommen, in Verwirrung gerathen.

§. *Prov.* Mescolar le lance colle manaj. Schwarz mit Weiß verwechseln.

Mescolata, *f.* die Mischung, das Gemisch; das Gemeng.

§. Alla mescolata, gemischt, vermisch, durch einander, unter einander.

Mescolamente, *adv.* [Confusamente], durcheinander, verwirrt.

Mescolatissimo, *agg.* aufs innigste vermisch; sehr gut gemengt.

Mescolato, *part.* di Mescolare, *vedi.* I. verwirrt, bestürzt.

Mescolato, *m.* *vedi* Mescolanza.

It. *T. de' Lanaj.* Für Panno mischio, melirtes Tuch.

Mescolatura, *f.* *vedi* Mescolanza.

Mesconoscere, *v. a.* übl. Misconoscere, *vedi.*

Mescugliare, *v. a.* ein Gemengsel, einen Mischmasch (von ungleichartigen Dingen) machen.

Mescuglio, *m.* ein Gemengsel, ein Mischmasch.

*Mescurare, *v. a.* übl. Trascurare, *vedi.*

Mese, *m.* ein Monat.

§. Mese per mese, Monat für Monat, monatlich.

§. Non aver tutti i suoi mesi, einen Sparren zu viel haben.

§. Mesi *pl.* Für Mestruj, die Menfes, monatliche Reinigung (der Weiber).

§. *T. di Mus. ant.* die höchste Saite des zweiten Tetrachorde.

Mesenterico, *agg.* *T. degli Anat.* zum Gefröße gehörig.

§. Vene, Glandule mesenteriche, die Gefrößenvenen, Gefrößenrüben.

Mesenterio, *m.* *T. degli Anat.* das Gefröße.

Meseráico, *agg.* *vedi* Mesenterico.

Mesetto, *m. dim.* di Mese (im Scherz) ein kurzer Monat.

Mesfatto, *agg.* übl. Misfatto, *vedi.*

Mesocólo, *m.* *T. degli Anat.* das Mesocolon, Mesocolon (der Theil des Gefröses, der am Grimmdarm festligt), das Grimmdarmgefroße.

Mesolábio, *m.* *T. de' Matem.* das Mesolabium (ein Instrument, die zwei Mittelproportionalen zu finden).

Mesocóro, *m.* *T. di Mus. ant.* ein Spordirektor (der Alten).

Mesodos, *m.* *T. di Mus. ant.* ein Tenorsänger (bei den alten Griechen).

Meson, *m.* *T. di Mus. ant.* die zweite Saite des Tetrachorde.

Mesopícinj, *m.* *T. di Mus. ant.* der zweite Ton des Dreiklangs (bei den Alten).

Mesoretto, *m.* *T. d' Anat.* Theil des Gefröses (das den Mastdarm an die vordere Fläche des Kreusbeines befestet).

Mesótípa, *f.* *T. de' Nat.* der Zeolith.

Messa, *f.* die Messe (der katholische Gottesdienst). It. eine Messe (Musik).

§. Dire, Celebrare, Cantar la messa, die Messe lesen, feiern, singen.

§. Andar a messa, in die Messe gehen.

§. La messa entra, esce, die Messe fängt, geht an, ist zu Ende, ist vorbei.

§. Perder la messa, die Messe veräumen.

§. Apparechiare a messa, Alles zur Messe vorbereiten, die Messe anordnen.

§. Udir messa, Star presente alla messa,

die Messe hören, mitanhören, dabei sein.

§. Pararsi a messa, das Messgewand anlegen (vom Priester).

§. Messa novella, prima, die erste Messe eines neugeweihten Priesters.

§. Messa solenne, conventuale, cantata, die hohe Messe, das Hochamt.

§. Messa privata, bassa, eine Leßmesse, stille Messe.

§. Messa di requie, eine Seelenmesse.

§. Ordinarsi da messa, ein Priester werden.

§. Fig. Non saper mezze le messe, von Etwas schlecht unterrichtet sein.

Messa, *f.* das Segen, Stellen, Legen, *vedi* Mettere.

§. La messa, *T. del Giuoco*, der Saß.

§. *T. de' Mercat.* die Einlage, der Beitrag (zur Gesellschaftshandlung).

§. Für Servito di vivande, eine Tracht, Gang (Speisen).

§. Für Germoglio, Pollone, die Knospe, der Sprößling, Schößling.

§. *T. di Mus.* Messa di voce, das Anschwellen und Sinkenlassen des Tons.

Messaggeria, *f.* übl. Ambasceria, *vedi.*

Messaggiere, *m.* [Messo], ein Bote, Messaggiere, Botschafter; Gesandter.

Messaggio, *ter.*

It. Für Ambasciata, die Botschaft; der Auftrag.

Messale, *m.* *T. eccles.* das Messbuch (für den Priester).

§. Non saper leggere se non in sul suo messale, nicht gut lesen können, schlecht lesen.

Messe, *f.* [Ricolta], die Ernte: Tempesta, o vento Men tosto abbatte la pieghevole messe. TASSO GER. 20. 60.

§. *Prov.* Mettere la falce nell' altrui messe, einen Eingriff in eines Anderen Rechte thun.

Messerággine, *f.* der Herrtitel.

Messerático, *m.*

Messerática, *f.* der Erntetanz.

Messere, *m.* Herr, mein Herr (veraltet).

§. Il messere, der Herr, Gebieter.

§. Albanese messere, modo basso, eine Antwort, wenn Einer auf eine Frage nicht gehörig antwortet.

§. Dar del messere, Einen mit Herr anreden.

§. Cosa da dargli del messere, eine herrliche. It. iron. eine herrliche, schöne Sache, eine Herrlichkeit.

2) Messere, ein Richter, Gerichtsherr.

§. Albanese messere, modo basso, Herr Kreuzquer (zu Einem, der verkehrt antwortet).

Messerino, *m. dim.* di Messere, ein Herrlein, junges Herrchen (selten).

Messetta, *f.* eine junge, kleine Kuppelrin.

Messia, *m.* der Messias.

Messiato, *m.* die Messiaswürde.

Messione, *f.* [Missione], die Sendung.

Messiticcio, *m.* [Pollone, Germoglio], ein Sprößling, eine Knospe.

Messo, *m.* [Messaggio], ein Bote.

§. *Prov.* Non è più bel messo che se stesso, Selbst ist der Mann.

§. Für Famiglio de' magistrati, ein Gerichtsbote.

§. Für Servito di vivande, eine Tracht, Gang (Speisen).

Messo, *part.* di Mettere, *vedi.* It.

Messo dentro, fra le mura, innerhalb der Mauern.

Messore, *m.* *Voce poet.* *vedi* Mietitore.

Messòrio, *agg.* *T. degli Anat.* Falce messoria, die Sichel des Gehirns.

Messòrio, *agg.* zur Ernte gehörig.

§. Falce messoria, eine Sense.

Messura, *f.* Fig. die Ernte, der Lohn: Nel ben fare non ci stanchiamo, perchè verrà bene il tempo della nostra misura.

Mestare, *v. a.* [Tramutare, Mescolare], umrühren, rühren; mischen (von Flüssigkeiten).

§. modo basso, Für Imbrogliarsi in checchessia, sich woein mischen; sich in fremde Angelegenheiten mischen.

Mestato, *part.* des Vorigen.

Mestatojo, *m.* eine Rührkeule, ein Stab zum Umrühren.

Mestatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Umrührer — in.

Mestica, *f.* *T. de' Pitt.* der Grund, Ueberzug (der Leinwand u. dergl. zu einem Gemälde).

It. *pl.* die Farben auf der Palette.

Mesticare, *v. a.* *T. de' Pitt.* den Grund legen (die Leinwand u. s. w. mit einer Farbe überziehen). It. die Farben mischen.

Mesticare, *v. a.* Mesticarsi, *v. n. p.* *vedi* Dimesticarsi.

Mesticato, *part.* di Mesticare.

Mesticatore, *m.* *T. de' Pitt.* der den Grund legt, die Farben mischt.

Mesticino, *m.* *T. de' Pitt.* das Farbenmesser.

Mestieraccio, *m.* pegg. di Mestiere, ein schlechtes, elendes Handwerk, Gewerbe.

Mestiere, *m.* ein Handwerk. It. ein Mestiero, Gewerbe; eine Beschäftigung; Berufsgeschäft.

§. Apparare, Imparar un mestiere, ein Handwerk erlernen.

§. Fare, usare un mestiere, ein Handwerk treiben. It. ein Gewerbe, Geschäft treiben.

§. Andar facendo il mestiere, haufiren, haufiren gehen.

§. Gente di mestiere, Handwerksleute.

§. I mestieri, *pl.* die Gewerbe, Künfte.

§. Un vil mestiere, ein niedriges, verächtliches Handwerk. It. ein schändliches, schlechtes Gewerbe, Geschäft, Treiben.

§. Un mestier nobile, eine Kunst.

§. Non è mio mestiere, di... das ist mein Amt nicht; das bin ich nicht gewohnt zu thun.

§. Für Opera, ein Werk, eine Arbeit.

§. Guastare, Strapazzare il mestiere, die Arbeit verhungern, verpfuschen; ins Handwerk pfuschen.

§. Fare l'avvocato, il poeta, il medico ec. per mestiere, dem Advokaten, Dichter, Ärzte u. s. w. ins Handwerk pfuschen.

§. Ella fa il mestiere [di puttana], sie treibt ein schändliches Gewerbe, sie ist ein Treubendmädchen.

§. Für Bisogno, die Rothburch; Rothwendigkeit.

§. Fare, Essere [di] mestieri, o mestiere, Roth thun, nöthig sein.

§. Mestiere del corpo, eine Rothburch.

S. Für Esequie, ein Leichenbegängniß (veraltet).

S. Prov. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, was deines Amtes nicht ist, da lasse deinen Vortwig.

Mestissimo, *agg. sup.* di Mesto, tief betrübt, äußerst traurig.

Mestizia, *f.* [Amilizione, Malinconia], die Betrübniß, Traurigkeit; Schwermuth.

S. Mestizia grave, tiefe Schwermuth.

Mestizio, *m.* ein Mestige (ein Kind eines Weissen und einer Schwarzen oder umgekehrt).

Mesto, *agg.* [Addolorato, Afflito], betrübt, traurig.

S. Für Malinconico, schwermüthig.

S. Per met. La mesta selva, der dunkle, schaurige Wald: E per la mesta selva saranno i nostri corpi appesi. DANTE INF. 13.

S. Mesto, *T. di Mus.* traurig (von einem Tonsstück).

Mestola, *f.* ein Rührlöffel, eine Kelle.

S. T. de' Mur. Für Cazzuola, die Mauerkeule.

S. T. di Giuoco, die Ballkelle, *It.* eine Goldschäufel.

S. Prov. 1. Chi ha la mestola in mano, si fa la minestra a suo modo, wer im Hohre sitzt, kann sich Pfeifen schneiden.

S. Prov. 2. Far correre il giuoco colla sua mestola, Alles nach seiner Pfeife tanzen lassen; gebieten, herrschen.

S. Il ballo della mestola, *vedi* Ballo.

S. Mestola, *Ser mestola*, für Uomo stupido, ein Dummkopf, Pinfel, Tölpel.

S. T. di Bot. Mestole, der Nagel, die Cochillenpflanze.

Mestolaccia, *f. T. de' Bot.* der Grofschöpfel.

Mestolata, *f.* ein Schlag mit der Kelle, dem Rührlöffel u. s. w.

Mestole, *f. T. de' Bot.* die Cochillenpflanze.

Mestoleta, *f. dim.* di Mestola, eine kleine Kelle, ein kleiner Rührlöffel.

Mestolino, *m. vedi* Mestoleta.

Mestolone, *m. Fig.* [Uomo scimunito], Tölpel, Einfaltspinsel, Tölpel.

It. T. de' Nat. die Löffelfente.

Mestruale, *agg.* Mestruale purgazioni, die monatliche Reinigung.

Mestruante, *agg. T. de' Med.* menstruirend, die monatliche Reinigung habend.

Mestruato, *agg. T. de' Med.* Femmina menstruata, ein Frauenzimmer, das die monatliche Reinigung hat.

Mestruazione, *f. T. de' Med.* die Mestruo, *m.* monatliche Reinigung, Menstruation (bei Weibern).

Mestruo, *m. T. de' Chim.* ein Aufschwemmungsmittel.

Mestruo, *agg. vedi* Mestruale. *It.* Periodo mestruo, Movimento mestruo, die monatliche Periode, monatliche Bewegung, Umlauf.

Mestura, *f. vedi* Mescolanza.

Mesturaggine, *f.* ein Mischmasch.

Metá, *f.* Metade, e Metate, *f. poet.* die Hälfte.

Metá, *f.* [Sterco], ein Haufen Roth (vom Menschen).

S. Metá di vacca, ein Kuhfladen. *It.* (im Scherz) Don metá, Herr Dummbart (und ähnliche lächerliche Namen).

Metá, *f.* [Termine], das Ziel. *It.* der Zweck, das Ziel: La meta delle azioni

sue si fa sempre ad alto posto pervenire. *It. T. degli Agric.* *vedi* Cantiere.

Metacárpó, *m. T. degli Anat.* die Mittelhand.

Metacéntro, *m. T. di Mar.* der Schwerpunkt des Schiffes.

Metacismo, *m. Voce greca*, der Fehler in der Aussprache des M (am Ende vor einem Selbstlauter).

Metacronismo, *m. T. de' Cronol.* ein Metachronismus (Irrthum in der Zeitrechnung, indem man Etwas in eine frühere Zeit setzt).

Metadella, *f.* eine Meße (Maß zu trocknen Sachen). *It.* Für Mezzezza, ein halbes Maß, ein Schoppen (von Flüssigkeiten).

Metafisica, *f.* die Metaphysik; Wissenschaft des Uebersinnlichen.

Metafisico, *agg. vedi* Metafisico.

Metafisicamente, *adv.* metaphysisch, auf metaphysische, übersinnliche Weise.

Metafisicare, *v. n.* metaphysiren, metaphysische Betrachtungen anstellen.

Metafisico, *agg.* metaphysisch, übersinnlich.

Metafisico, *m.* ein Metaphysiker; Philosoph.

Metafora, *f.* eine Metapher, Uebersetzung; bildlicher Ausdruck: Le metafore sono una delle principali ricchezze d'una lingua, col mezzo delle quali senza moltiplicar le parole si moltiplicano mirabilmente i segni delle nostre idee. MONTI.

Metaforetta, *f. dim.* di Metafora, eine kleine Metapher.

S. Parlar sotto metafora, verblümt, durch die Blume reden.

Metaforeggiare, *v. n.* in Metaphern sprechen, verblümt reden.

Metaforicamente, *adv.* metaphorisch, übertragen.

Metaforico, *agg.* metaphorisch, übertragen; verblümt.

Metaforizzare, *v. a.* *vedi* Metaforeggiare.

Metaforona, *f.* eine übertriebene Metapher.

Metalepsi, *f. T. de' Rett.* die Metalepsi (Redefigur, indem man den Vorderatz statt des Hinteratzes oder umgekehrt, nimmt).

Metallário, *m.* ein Metallarbeiter.

Metálico, *agg.* metallisch. *It.* metallen, von Metall.

Metalliere, *m.* ein Metallarbeiter.

S. Für Chimico, ein Scheidekünstler.

Metallifero, *agg.* Metall enthaltend, führend.

S. Miniera metallifera, eine Erzgrube.

Metallina, *f. T. de' Metallurg.* das Schwarzkupfer (Kupfer der ersten Schmelzung).

Metallino, *agg.* metallisch; metallartig.

Metálo, *m.* ein Metall; Erz.

S. Metallo eleturo, *T. de' Gett.* sechshöchiges Silber.

S. Metallo per campane, *T. de' Gett.* Glockenpeife.

S. Metallo per artiglieri, *T. de' Gett.* Kanonengut.

S. Metallo statuario, *T. de' Gett.* Bronze (zu Bildsäulen, zwei Theile Kupfer und ein Theil Messing).

S. Aver buon, cattivo metallo di voce, viel Metall in der Stimme, eine schöne, schlechte Stimme haben.

Metallografia, *f.* die Metallbeschreibung.

Metallotéca, *f.* eine Metallsammlung. *It.* eine Münzsammlung.

Metallurgia, *f.* die Metallurgie, Erzfund; Hüttenkunde.

Metallurgico, *agg.* metallurgisch.

Metamorfose, *f.* [Trasformazione], die Metamorphose, Verwandlung, Umgestaltung.

Metamorfosico, *agg.* metamorphosisch.

S. Favoleggiamenti metamorfosici, Fabeln von Verwandlungen.

Metania, *f. Voce greca*, die Kue; Behluge.

Metaplasmo, *m. T. de' Gram.* [Conversione], die Wort- oder Sylbenderänderung.

Metaporoepia, *f. T. de' Med.* die Reinigung, Ausleerung der feinen Kanäle.

Metaptosi, *f. T. de' Med.* die Versetzung des Krankheitsstoffes.

Metasinerisi, *f. T. de' Med.* eine künstliche Krift.

Metastasi, *f. T. de' Med.* die Metastase (Versetzung des Krankheitsstoffes aus einem Theile des Körpers in einen anderen).

Metatarso, *m. T. degli Anat.* der Mittelfuß.

Metatési, *f. T. di Gram.* die Buchstabenversetzung.

S. T. de' Med. *vedi* Metastasi.

Metáto, *m. T. de' Castag.* ein Verhältnis (zum Trocknen der Kastanien).

Metatore, *m. Voce lat.* ein Furier, Quartiermeister (der alten Römer).

Metella, *f. T. de' Bot.* der weiße Stachappel.

Metempsicosi, *f. Voce greca*, die Seelenwanderung.

Metempsiósi, *f. T. de' Cronol.* die Metempsiósi (Auslastung eines Schalttages in 134 Jahren, damit der neue Mond nicht um einen Tag zu spät komme).

Metéora, *f.* ein Meteor, eine Lufterscheinung.

Metéorico, *agg.* meteorisch.

S. Fiore meteorico, *T. de' Bot.* eine meteorische Blume (die sich nach den Veränderungen der Luft und des Lichtes im Öffnen und Schließen richtet).

Metéorismo, *m. T. de' Med.* die Aufreibung des Unterleibes.

Metéorista, *m.* ein Meteorolog, Wetterkundiger.

Meteorología, *f. T. de' Fis.* die Lufterscheinungslehre, Meteorologie. *It.* die Witterungslehre.

Meteorológico, *agg.* meteorisch, meteorologisch.

S. Osservazioni meteorologiche, Wetterbeobachtungen.

Meteorológico, *m.* ein Meteorolog, ein Wetterkundiger.

Meteoroscopia, *f. T. de' Fis.* die Meteoroscopie.

Meteoroscopo, *m. T. de' Fis.* ein Meteoroscop (ein astronomisches Instrument im Wetterhume).

Meticcía, *f.* ein Mischling (das Junge von Thieren derselben Gattung, aber verschiedener Art, z. B. Maulsch, Maulthier). *It.* der Blendling (von Hunden).

Metodicamente, *adv.* methodisch, regelmäßig.

Metodico, *agg.* methodisch, regel-
mäßig.

Metodici, *m. pl.* die Methodiker
(eine medicinische Secte Empiriker).

Metodizzare (*da*), *v. n.* eine gewisse
Methode befolgen, beobachten, methodisch
verfahen, vortragen (eine Wissenschaft
u. s.).

Metodo, *m.* die Methode, Lehrart.

Metodo, *f.* für Modo, die Art, die Weise.

Metodo, *f.* für Ordine, die Regel, Ordnung.

Metodo, *It.* die Gewohnheit.

Metonico, *agg.* vedi Numero d'oro.

Metonimia, *f.* T. de' Rett. die Na-

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metonomia, *f.* T. de' Gram. die

Metni quel libro, il fazzoletto, e la
tabacchiera sul mio tavolino, lege jenes
Buch, das Schnupstuch und die Taback-
dose auf meinen Tisch.

Metni mise due canestri di frutta in
cantina, sie setzte zwei Körbe mit Obst in
den Keller.

Metni Introdurre, einführen, hinein-
führen: Più forestieri più volte ha mes-
si qua entro ec.

Metni Pullulare, Germinare, Knos-
pen ansetzen, treiben, ausschlagen.

Metni Spuntare, ansetzen, bekom-
men: Mettere denti, penne, corna ec.

Metni Scornmettere, wetten, da-
gegensetzen: Metti cinque mila fiorini
d'oro de' tuoi, contro a mille de' miei.

Metni Mettere una roba, una veste, ein Kleid
anziehen, anlegen: Mi metterò la roba
mia dello scarlato. Bocc. Nov. 79. 37.

Metni T. de' Merc. einlegen, beitragen
(ein Kapital in die Handlung): Feciono
una bottega d'arte di lana, ove il detto
Jacopo mettè 2000 fiorini.

Metni Für Ammettere, zulassen (Thiere
zur Begattung): I quali [verri] infino al
quarto anno si possono mettere alle
troje.

Mettersi, *v. n. p.* Für Indarsi, Muo-
versi, Imprendere, unternehmen, anfan-
gen, sich einlassen, sich vornehmen.

Mettersi Entrare, sich begeben, ein-
treten: Quante sate sol pien di so-
spetto Per luoghi ombrosi, e foschi mi
son messo. PETR. Son. 240.

Mettersi Mettere, für Collocare, versorgen,
verpeithen, unter die Haube bringen.

Mettersi T. di Giuoco, setzen, einsetzen: Se
volete giuocare, com'abbiam mostro.
Noi siamo contenti metter tutto il nostro.

Mettersi Für Giudicare, Avere, betrachten,
halten: Conviene dunque fare ragion
d'aver perduta la vita del corpo e met-
terla per uscita (veraltet).

Mettersi, *v. n.* Für Sboccare, mün-
den, ausmünden, sich ergießen (von Flüssen).

Mettersi Mettere, für Collocare, versorgen,
verpeithen, unter die Haube bringen.

Mettersi T. di Giuoco, setzen, einsetzen: Se
volete giuocare, com'abbiam mostro.
Noi siamo contenti metter tutto il nostro.

Mettersi Mettere, für Collocare, versorgen,
verpeithen, unter die Haube bringen.

Mettersi T. di Giuoco, setzen, einsetzen: Se
volete giuocare, com'abbiam mostro.
Noi siamo contenti metter tutto il nostro.

Mettersi Mettere, für Collocare, versorgen,
verpeithen, unter die Haube bringen.

Mettersi T. di Giuoco, setzen, einsetzen: Se
volete giuocare, com'abbiam mostro.
Noi siamo contenti metter tutto il nostro.

Mettersi Mettere, für Collocare, versorgen,
verpeithen, unter die Haube bringen.

Mettersi T. di Giuoco, setzen, einsetzen: Se
volete giuocare, com'abbiam mostro.
Noi siamo contenti metter tutto il nostro.

Mettersi Mettere, für Collocare, versorgen,
verpeithen, unter die Haube bringen.

Mettersi T. di Giuoco, setzen, einsetzen: Se
volete giuocare, com'abbiam mostro.
Noi siamo contenti metter tutto il nostro.

Mettersi Mettere, für Collocare, versorgen,
verpeithen, unter die Haube bringen.

Mettersi T. di Giuoco, setzen, einsetzen: Se
volete giuocare, com'abbiam mostro.
Noi siamo contenti metter tutto il nostro.

Mettersi Mettere, für Collocare, versorgen,
verpeithen, unter die Haube bringen.

Mettersi T. di Giuoco, setzen, einsetzen: Se
volete giuocare, com'abbiam mostro.
Noi siamo contenti metter tutto il nostro.

Mettersi Mettere, für Collocare, versorgen,
verpeithen, unter die Haube bringen.

Mettersi T. di Giuoco, setzen, einsetzen: Se
volete giuocare, com'abbiam mostro.
Noi siamo contenti metter tutto il nostro.

Mettersi Für Accusare, Incolpare, ankla-
gen, beschuldigen, aufbürden, zur Last
legen (eine Schuld, ein Verbrechen).

Mettersi Für Importunare, belästigen; mit
einem schweren Amte bekleiden, beauf-
tragen: M'è bisognato andare al gover-
natore, e mettergli addosso tutta Bo-
logna.

Mettersi Mettere a entrata, unter die Ein-
nahme setzen, zur Einnahme schlagen.

Mettersi Per met. Für Credere sicuramente,
für gewiß halten: Ben se n'avvede, e
già mette ad entrata Di macinarsi e
fare una stacciata.

Mettersi Mettere a esecuzione, zur Aus-
führung bringen, ausführen.

Mettersi Mettere a fondo un vascello, ein
Schiff in den Grund bohren.

Mettersi Mettere a fine, zu Ende bringen.
Mettersi Mettere a fortezza, befestigen.

Mettersi Mettersi a fortezza, sich verchanzen,
sich in Vertheidigungsstand setzen.

Mettersi Mettere a fuoco, an's Feuer setzen
(die Eisen).

Mettersi Mettere a fuoco e fiamma, sengen
und brennen, in Feuer und Flammen
aufgehen lassen.

Mettersi Mettere al di sotto, für Depri-
mere, unterdrücken, niederschlagen,
beugen.

Mettersi Mettere al fondo, für Dimenticare,
in Vergessenheit begraben, vergessen.

Mettersi Mettere alla cappa, T. di Mar. nur
das große Segel aufspannen.

Mettersi Mettere alla pruova, auf die Probe
stellen, prüfen.

Mettersi Mettere alla sicurezza, in Sicherheit
bringen.

Mettersi Mettere alla via, in Bereitschaft
setzen. **It.** auf die Bahn, den Weg
bringen.

Mettersi Mettersi alla via, für Inviarsi, sich
auf den Weg machen, fortgehen.

Mettersi Mettere alle coltella, für Ammaz-
zare, niedermetzen, niederhauen, um-
bringen. **It.** vedi Coltello.

Mettersi Mettere alle spade, vedi Mettere
al taglio delle spade.

Mettersi Mettere al libro, ins Buch ein-
tragen, einschreiben (bei den Kaufleuten).

Mettersi Mettere al lotto, in die Lotterie
setzen.

Mettersi Mettere al mondo, zur Welt
bringen.

Mettersi Mettere al niente, für Annientare,
Distruggere, vernichten, vertilgen.

Mettersi Mettere al punto, für Piccare, an-
treiben, zwingen (wozu).

Mettersi Metter al taglio, o al fil delle
spade, über die Klinge springen lassen,
niederhauen, niedersäbeln.

Mettersi Mettere a morte, alla morte, o a
morire, umbringen, tödten.

Mettersi Mettersi alla morte, sich dem Tode
aussetzen, preisgeben: Il cane non morde
il suo signore, anzi lo difende, e met-
tesi per lui alla morte.

Mettersi Mettere a niente, für Vuotare, aus-
leeren. **It.** ausplündern, arm machen.

Mettersi Mettere a non calere, vedi Met-
tere in non cale.

Mettersi Mettere a oro, o d'oro, für Fla-
dorare, vergolden. **It.** in Gold fassen.

Mettersi Metter a parte, auf die Seite stel-
len, schaffen, absondern, wegschaffen.

Mettersi Mettere a partito o al partito, St-

Nebensarten mit Mettere, alphabetisch
geordnet.

1) Mettere a basso, niederlegen, her-
unterlegen, niederlegen.

Mettere a basso stato alcuno, Ci-
nen erniedrigen, demüthigen: Come
m'avete in basso stato messo. PETR.
Son. 257.

Mettere a bottino, für Saccheggiar-
e, plündern, ausplündern.

Mettere a campo, für Schierare, in
eine Reihe stellen.

Mettere a cavallo, [Cinen] auf's
Pferd setzen, heissen.

Mettere a cavallo una spada, lama,
eine Klinge einstoßen.

Mettere a censo il suo denaro,
sein Geld auf Zinsen geben.

Mettere a condizione di morte, in
Lebensgefahr bringen, einer großen Ge-
fahr aussetzen.

Mettere acqua nel vino, un poco
di pepe, di sale ec. nella minestra, Was-
ser in den Wein gießen, Pfeffer, Salz
an die Suppe thun u. s. w.

Mettere ad effetto, ins Werk setzen,
in Ausführung bringen.

Mettere a desso, o addosso, auf
die Schulter legen; it. aufladen, aufbürden.

Mettere a desso, o addosso, auf
die Schulter legen; it. aufladen, aufbürden.

Mettere a desso, o addosso, auf
die Schulter legen; it. aufladen, aufbürden.

was zum Vortrag, zur Berathschlagung bringen.

It. Für Preporre la scelta di alcuna cosa, die Wahl überlassen.

§. Mettere a petto, für Confrontare, gegenüberstellen, vergleichen.

§. Mettere a piede il nemico, für Scavalcarlo, den Feind vom Pferde werfen, ihn hügellos machen.

§. Mettere appresso, für Paragonare, vergleichen, an die Seite stellen.

§. Mettere a ragione, o alla ragione, zur Vernunft, zur Pflicht bringen.

§. Mettere argento, mit Silber belegen.

§. Mettere in argento, in Silber fassen. It. Für Inargentare, versilbern.

§. Mettere a ripentaglio, wagen, aufs Spiel setzen.

§. Mettere a sacco, für Saccheggiare, plündern, ausplündern.

§. Mettere a sedere, Einen zur Ruhe setzen, vom Amte entlassen. It. absetzen.

§. Mettere a soquadro, in Unordnung, Verwirrung bringen.

§. Mettere assedio, belagern.

§. Mettere a strapazzo, *vedi* Strappare.

§. Mettere a terra, *Fig.* Für Ammazzare, zur Erde strecken, ins Gras beißen lassen.

§. Mettere a vedere, für Persuadere, abreden: Andò costui, e disse e mise a vedere il contrario nel Senato.

§. Mettere a uscita, unter die Aufgaben setzen. It. *Fig.* sich aus dem Sinn schlagen, vergessen: Ciascuno mette a uscita il suo danno il meglio, che potea.

§. Mettere bene tra alcuni, Gutes stiften, Frieden stiften unter Einigen.

§. Mettere bene, für Esser utile, Tornare in acconcio, nützen, zuträglich, dienlich sein: A niuno mette bene volere fare quello, che natura gli nega.

§. Mettere capo, für Dare altrui superiore, einen Anführer, Oberhaupt geben.

§. Mettere capo, o foca, für Shoccare, münden, sich ergießen (von Flüssen u. dergl.).

§. Mettere nel capo ad alcuno, Einem Etwas beibringen, lehren.

§. Mettere nel capo, nel cuore, für Persuadere, überreden.

§. Mettere il capo in grembo ad alcuno, sich ganz auf Einen verlassen, ihm fest vertrauen.

§. Mettere casa, einen eigenen Haushalt, eigne Wirthschaft anfangen. It. sich anständig machen.

§. Mettere cervello, zu Verstande kommen, anfangen klug zu werden.

§. Mettere il cervello a partito, in Verwirrung setzen, beunruhigen. It. *vedi* Cervello.

§. Mettere il cervello a bottega, sich Mühe geben, sich anstrengen.

§. Mettere compassione, zum Mitleiden bewegen.

§. Mettere consiglio, berathschlagen, gehörig überlegen.

§. Mettere conto, für Essere utile, nützlich, zuträglich sein.

§. Mettere in conto, o a conto, in Rechnung stellen, auf die Rechnung setzen.

§. Mettere cristeri, Klüftiere setzen.

§. Mettere cuore, für Dare animo, Muth einflößen, ermutigen.

§. Mettere in cuore, eingeben, abreden. It. Für Far risolvere, zum Entschluß bringen.

§. Mettersi in cuore, sich einbilden, sich in den Kopf setzen. It. sich vornehmen, sich entschließen: Molte volte si mise in cuore di doverla del tutto lasciare stare.

§. Mettere cura, für Badare, sich bekümmern (um Etwas), beachten.

§. Mettere da banda, für Tralasciare, bei Seite setzen, unterlassen.

§. Mettere d'accordo, einstimmig machen.

§. Mettere dadi falsi, falsche Würfel unterschreiben.

§. Mettere davanti, vorführen: Davanti da lui furon messi.

§. Mettere del suo, von seinem Vermögen zusehen, einbüßen.

§. Mettere il suo, o checchessia in una cosa, sein Vermögen, Etwas auf Etwas verwenden.

§. Mettere dentro, hineinsetzen, hineinlegen, hineinstellen.

§. Mettere di bocca, mit Worten Etwas verhandeln, dreinreden.

§. Mettere di coscienza, sein Gewissen verlegen.

§. Mettere dietro alle spalle, Etwas vernachlässigen, außer Acht lassen.

§. Mettere erba, ins Kraut schießen (von Pflanzen).

§. Mettersi a erba, o in erba, auf die Weide gehen, weiden.

§. Mettere foca, *vedi* Metter capo.

§. Mettere giù il mantello ec., den Mantel u. dgl. ablegen.

§. Mettere fuori, herausziehen, hervorziehen, hervorbringen.

§. Mettere guai, Klagegeschrei ausstoßen, wehklagen, jammern; winseln.

§. Mettere i cani alle coste d'alcuno, die Hunde auf Einen hegen.

§. Mettere il becco in molle, anfangen zu reden: Non vi muor la lingua in bocca, quando mettete il becco in molle a favor degli amici.

§. Mettere il capestro, la briglia ec. al cavallo, dem Pferde den Zaum, das Gebiß u. dgl. anlegen.

§. Mettere il cuore in alcuna cosa, sein Herz an Etwas hängen.

§. Mettere il cuore in uno, sein Herz an Einen hängen, ihn lieben. It. sein Vertrauen auf Einen setzen.

§. Mettere il giogo, für Soggiogare, das Joch auflegen, unterjochen.

§. Mettere il naso in ogni cosa, die Nase in Alles stecken.

§. Mettere il partito, *vedi* Partito.

§. Mettere [il] piede innanzi a qualcuno, Einen überwinden, übertreffen: Non mette piede innanzi ivi persona A Gismondo, a Giovanni, a Lodovico. An. Fur. 26. 49.

§. Mettere in abbandono, vernachlässigen; in Etzich lassen.

§. Mettere in amore una cosa, Etwas beliebt machen, in Gunst setzen.

§. Mettere in arnese, für Preparare, zubereiten, ausrüsten.

§. Mettere in assetto, in Stand setzen, vorbereiten; Tutti i suoi cavalli, e le sue cose fece mettere in assetto. Bocc. Nov. 17. 29.

§. Mettere in atto, ins Werk setzen, ausführen.

§. Mettere in avventura, wagen, aufs Spiel setzen.

§. Mettere in bando, in den Bann thun, verbannen.

§. Mettere in briga, in Kummer versetzen.

§. Mettere in caccia, in die Flucht schlagen.

§. Mettere in campo, aufs Tapet bringen. It. vorschlagen.

§. Mettere in canzona, o canzone, für Burlare, verspotten, verlachen.

§. Mettere in chiusa, verschließen. It. einsperren.

§. Mettere in cielo, für Lodare in estremo, in den Himmel erheben, vergöttern.

§. Mettere in concio, für Acconciare, zurechtmachen, zurechten.

§. Mettere in considerazione, deliberazione, in Betrachtung, Ueberlegung, Erwägung ziehen.

§. Mettere in convento, ins Kloster stecken, bringen.

§. Mettere in corde (ein Instrument) mit Saiten beziehen. It. es stimmen.

§. Mettere in cuore, in Gunst setzen.

§. Mettere in disgrazia, in Ungnade bringen.

§. Mettere in dosso, anziehen (etw. Kleid).

§. Mettere in esecuzione, in, zur Ausführung bringen.

§. Mettere in faccende, zu thun geben, in Thätigkeit setzen.

§. Mettere in forse, für Recare in dubbio, in Zweifel ziehen. It. zweifelhaft machen.

§. Mettere in grazia, in Gunst setzen, zu Gnaden bringen.

§. Mettere in mano, einhändigen, geben.

§. Mettere in mare, in See stecken.

§. Mettere in mezzo, in die Mitte, dazwischenlegen, stellen.

It. Für Indugiare, verschieben.

It. Für Ingannare, hintergehen, betrügen: Con mille doppi dadi, e carte false Mettemmo in mezzo gli amici più cari.

§. Mettere in molle, einweichen, einwässern.

§. Mettere in musica, in versi, in Muth setzen, in Verse bringen.

§. Mettere in musica, für Porre difficoltà, Schwierigkeiten machen. It. Für Mandare in lungo, in die Länge ziehen, verzögern.

§. Mettere in negligenza, vernachlässigen, nicht achten.

§. Mettere innanzi, für Aggrandire, befördern, vorwärtsbringen, erheben (im Range): E perchè egli era molto astuto, e molto inframmettente, la Duchessa gli pose amore e miselo innanzi.

§. Mettere innanzi, für Proporre, vorschlagen, in Vorschlag bringen.

It. Für Opporre, Intramettere, entgegenstellen, in den Weg legen, stellen.

It. Für Palesare, vorlegen, vor Augen legen, offenbaren.

It. Für Dimostrare, eröffnen, zeigen, deutlich machen.

It. Für Mettere in tavola le vivande, die Speisen auftragen.

§. Mettere in negozio, sich in Unterhandlung einlassen.

§. Mettere in non cale, in negligenza, in den Wind schlagen, nicht beachten.

§. Mettere in nota, bemerken, aufzeichnen, aufschreiben.

§. Mettere in novelle, für Burlare, verspotten, verlachen, auslachen.

§. Mettere in oblio, in Vergessenheit bringen, vergessen.

§. Mettere in opera, o in operazione, ins Werk setzen, bewerkstelligen.

§. Mettere in parole alcuno, Einen zum Reden bewegen, ihm Veranlassung, Stoff zum Reden geben.

§. Mettere in piedi un' esercito, eine Armee auf die Beine bringen.

§. Mettere in pratica, in Ausübung bringen, anwenden, gebrauchen.

§. Mettere in puntelli, für Puntellare, stützen.

§. Mettere in punto, völlig bereit halten: E comandato, che ognuno si mettesse in punto, di subito il campo fu assalito.

§. Mettere in questione, abstreiten: Dunque mi mettete voi il mio in questione.

§. Mettere in quieto, für Acquietare, zur Ruhe bringen, beruhigen.

§. Mettere in reputazione, in Gunst, in guten Ruf, Aufnahme bringen.

§. Mettere in rivolta, empören, in Aufruhr bringen.

§. Mettersi in santo, den ersten Kirchgang thun (nach den Weihen).

§. Mettere in isconfitta, in die Flucht schlagen, gänzlich auseinandersprengen (den Feind).

§. Mettere in iscrittura, aufschreiben, auflegen.

§. Mettere in sesto, vedi Mettere in assetto.

§. Mettere in serbo, Etwas aufheben, aufbewahren.

§. Mettere insieme, für Radunare, Raccogliere, zusammenbringen, versammeln.

§. Mettere in sospetto, in Verdacht bringen.

§. Mettere in istupore, in Erstaunen setzen.

§. Mettere in suocchio, vedi Filo.

§. Mettere in terra, umwerfen, umstürzen. It. umbauen (Bäume u. dgl.).

It. Per met. Für Svilire, heruntermachen, herunterreißen, verlästern.

It. Für Fare smontare, zum Abstreigen bringen: Il Fortarrigo, con l'ajuto de' villani, il mise in terra del palafreno.

§. Mettere in testa, für Coprirsi il capo, sich bedecken, den Hut aufsetzen.

§. Mettere in travaglio, bekümmern, peinigen, quälen: Il duolo della infermità corporale occupa l'uomo, e mettelo in travaglio.

§. Mettere in via, per via, den Weg zeigen, die Art und Weise angeben (Etwas zu erlangen u. s. w.). It. auf den Weg bringen, zu Etwas anleiten.

§. Mettere in voce, für Sparger voce, Publicare, ein Geräusch ausstrengen, eröffnen, verkünden.

§. Mettere in voga, in Schwung, in Aufnahme bringen.

§. Mettere in volta, zum Rückzug bringen, zum Umkehren zwingen.

§. Mettere la mano al collarino, modo basso, beim Kragen fassen.

§. Mettere male, discordia, Böses, Unheil, Zwietracht stiften. It. Einen aufheben (gegen Jemand).

§. Mettere mano, vedi Mano.

§. Mettere mente, für Considerare, betrachten, den Gedanken worauf richten.

§. Mettere mezzo, vermitteln, sich ins Mittel legen. It. ein Mittel anwenden.

§. Mettere ne' ferri, in ferri, o al ferro, in Fesseln schlagen, in Eisen schmieden.

§. Mettere nel forno, nella bocca, in den Ofen schieben, setzen; in den Mund schieben, stecken.

§. Mettere nell' animo, in den Sinn geben, eingeben: Qu-sta cosa ad un' ora maraviglia, e spavento gli mise nell' animo. Bocc. Nov. 48. 7.

§. Mettere nella strada, auf den Weg bringen, führen.

§. Mettere nella via, für Insegnare la via, den Weg zeigen, vorzeichnen, beschreiben.

It. Fig. Für Ammaestrare, Instruire, zurechtweisen, unterrichten.

§. Mettere nel ragionare, vedi Mettere in parole.

§. Mettere neve, äbl. Nevicare, vedi.

§. Mettere niego, für Negare, Dir di no, verneinen, leugnen, verleugnen.

§. Mettere opera, für Operare, arbeiten.

§. Mettere in opera, für Adoprare, gebrauchen, in Gebrauch nehmen.

§. Mettere ordine, für Ordinare, ordnen, Ordnung machen.

It. Mettere in o all' ordine, in Ordnung bringen, zurechtmachen, zurechtlegen [stellen, setzen].

§. Mettere paura, in Furcht setzen, Furcht einjagen.

§. Mettere pegno, ein Pfand einsetzen.

It. Für scommettere, einsetzen, wetten.

§. Mettere per negligente, e simili, für Tacciare di negligente, der Nachlässigkeit u. s. w. zeihen, beschuldigen.

§. Mettere per servidore, zur Bedienung geben, zum Diener geben.

§. Mettersi per servidore, in Dienst treten, geben.

§. Mettere piatto, für Darsi briga, sich bekümmern, sorgen, sich grämen.

§. Mettere piede, den Fuß wohin setzen, eintreten.

§. Mettere piede a terra, ans Land steigen, den Fuß ans Land setzen. It. aus dem Wagen, vom Pferde steigen.

§. Mettere piede fuori d'alcun luogo, einen Ort verlassen, von einem Orte fortgehen, hinausgehen [aus demselben].

§. Mettere piede addosso a chicchessia, Fig. Für Signoreggiarlo, Einem den Fuß auf den Nacken setzen, ihn beherrschen, unterjochen.

§. Mettere poco da un tempo ad un altro, wenig Zeit brauchen, Etwas in kurzen Zwischenräumen vornehmen.

§. Mettere ragione, für Calcolare, Far conto, berechnen, ausrechnen, nachrechnen.

§. Für Riandar diligentemente, Es-

minare, genau durchgehen, untersuchen: La sera metti ragione del passato di, e fa' ordinamento della notte vegnente.

§. Mettere rimedio, ein Mittel anwenden.

§. Mettere romore, für Far romore, einen Lärm machen, vollführen.

§. Mettere a romore, für Porre in confusione, in Verwirrung setzen, bringen. It. Für Indurre a sollevazione, a tumulto, in Aufruhr bringen, aufwiegeln.

§. Mettere sete, fame, Durst, Hunger erregen, erwecken, durstig, hungrig machen.

§. Mettere sossopra, o sottosopra, das Unterste zu oberst kehren, in die größte Unordnung bringen.

§. Mettere sotterra, für Dar sepoltura, begraben. It. Für Occultare, Nascondere, vergraben, verscharren, verstecken: Nè men biasmar che l'avarò si debbe, Che il suo ricco tesor mette sotterra. AR. FUR. 28. 100.

§. Mettere sotto, unterstecken, verbergen: Della fantasma io ho avuto a queste notti la maggior paura, che mai s'avesse, tale che come io sentiva l'ho, ho messo il capo sotto [la coperta]. Bocc. G. 7. N. 1.

It. Fig. Für Defraudare, unterstechen (Selber u. dergl.).

§. Mettere strida, o grida, einen Schrei ausstoßen, freischn.

§. Mettere su, für Mettere suor darsi per giocare, setzen, einsetzen. It. Für scommettere, wetten.

It. Für Cominciare ad usare, in Gebrauch nehmen, sich zulegen, anschaffen.

§. Mettere su cocchio e cavalli, sich Kutsch und Pferde anschaffen.

§. Mettere su bottega, einen Laden anlegen, eröffnen, aufschlagen.

§. Mettere su un negozio, einen Handel, ein Geschäft anfangen.

§. Mettere su una usanza, einen Gebrauch aufbringen, eine Gewohnheit einführen.

§. Mettere su alcuno, Einen aufheben, aufbringen (gegen Jemand).

It. Für Sollecitare alcuno a far checcchessia, Einem zusetzen, ihn antreiben Etwas zu thun.

§. Mettere sul fatto alcuno, Einen an den Ort der Handlung hinführen.

§. Mettere tavola, ein Gastmahl geben.

§. Mettere in tavola, den Tisch, das Essen anrichten.

§. Mettere la tavola, den Tisch decken.

§. Mettere tempo, für Consumare tempo, Zeit brauchen, verwenden.

§. Mettere tempo in mezzo, einen Zeitraum dazwischenlegen, verzögern, verschieben.

§. Mettere una canzonetta, einen Gesang mit Musik begleiten.

§. Mettere uno al tormento, Einen auf die Folter spannen.

§. Mettere un prezzo, einen Preis festsetzen.

§. Mettere un tallo sul vecchio, sich verjüngen: Voi madonna Sostrata, avete, secondo mi pare, messo un tallo in sul vecchio.

§. Mettere un vascello in mare, ein Schiff vom Stapel, ins Meer lassen.

§. Mettere vento, Wind geben, Wind setzen.
 §. Il vento si mette, der Wind erhebt sich.
 §. Mettere virtù, Tugend einflößen, tugendhaft machen.
 §. Mettere voce, einen Ausspruch thun. It. seine Stimme geben.
 2) Mettersi, v. n. p. sich setzen, sich legen, sich stellen.
 §. Für Rimettersi, sich verlassen, vertrauen.
 §. Mettersi affanno, sich betrüben, sich bekümmern, sich Sorgen, Kummer machen.
 §. Mettersi alla fortuna, sich auf Glück verlassen.
 §. Mettersi alla morte, sich dem Tode preisgeben, sich der Todesgefahr aussetzen.
 §. Mettersi alla via, sich auf den Weg machen.
 §. Mettersi a gambe, sich auf die Beine machen.
 §. Mettersi al dovere, billig fordern, sich billig finden lassen.
 §. Mettersi a qualche cosa, sich zu Etwas bequemen, sich in Etwas schiden.
 §. Mettersi al niego, sich aufs Leugnen legen. It. sich vornehmen eine Bitte abzuschlagen.
 §. Mettersi a partito con uno, sich mit Einem in Streit einlassen. Pop. ein Paar werden.
 §. Mettersi a rischio, wagen.
 §. Mettersi a sapere, für Spiare, auskundschaften.
 §. Mettersi a sedere, sich niedersehen.
 §. Mettersi avanti, o innanzi, vor-schreiten, vorwärtsgehen. It. sich vor-drängen.
 §. Mettersi coll' arco dell' osso, alle seine Kräfte anstrengen.
 §. Mettersi con lento passo per alcun luogo, sich ergehen, gemächlich schlendern: *Con lento passosi mettevano pel giardino.*
 §. Mettersi in difesa, in postura, sich zur Wehr stellen, setzen.
 §. Mettersi in parole, anfangen zu reden.
 §. Mettersi in ispesa, sich in Unkosten setzen.
 §. Mettersi in ventre, essen (selten).
 §. Mettersi in via, sich auf den Weg machen.
 §. Mettersi pensiero, sich Gedanken machen, nachdenken, sorgen.
 §. Mettersi per far vela, fortschiffen, absegeln.
 §. Mettersi per morto, sich für verloren halten, sich in Todesgefahr glauben: *Gittar le turbe dall' eccelse cime. E merli e torri, e si metton per morti.* Ar. Fud. 17. 10.
 §. Mettersi sotto, darunterweggehen: *Come la grande acqua, che si mette sotto tutto ciò, che si trova innanzi.*
 §. Mettersi sotto i piedi alcuna cosa, Etwas mit Füßen treten, verachten.
 §. Mettersi tra carne e ugnà, *vedi Carne.*
 Mettidoro, | m. ein Vergolder.
 Mettiloro, |
 Mettitore, m. trice, f. ein, eine Sezer—in, Leger—in, Steller—in.
 §. Mettitore di falsi, o malvagi dadi,

der falsche Würfel unterschleibt, ein Gau-
 ner.
 §. Mettitor d'oro, ein Vergolder.
 Mettitura, f. die Sezung, Legung, Stellung *ec. vedi Mettere.*
 §. Für Manifattura, die Verfertigung. Meu, m. [Meo] T. de' Bot. die Bär-wurz.
 Mezza(*da*), f. Id. *fiorent.* viertelhalb Stunden nach Sonnenuntergang.
 Mezzabárba(*da*), m. ein Halbbär-tiger.
 Mezzabbracciafusto(*da*), *agg. T. de' Bot.* Foglia mezzabbracciafusto, ein halbumbfassendes Blatt.
 Mezzádo(*da*), m. übl. Mezzanino, *vedi.*
 Mezzadria(*da*), f. ein Pachtcontract.
 Mezzádro(*da*), m. ein Pächter (der mit dem Besizer die Hälfte des Ertrags theilen muß).
 Mezzajuolo(*da*), m. ein Theilnehmer (zur Hälfte): *A è il primo mezzajuolo di questo fondaco, e B il secondo, il qual però non è molto capace.*
 Mezzalana(*da*), f. eine Art Halb-tuch (von Wolle und Leinen).
 Mezzaluna(*da*), f. T. mil. der halbe Mond (ein Außenwerk).
 Mezzamósca(*da*), f. T. de' Nat. die gefleckte Möbe (mit weißen, grauen und schwarzen Flecken).
 Mezzana(*da*), f. eine Kiese, ein Backstein (zu Fußböden) ein Klinker, It. eine Saite (an Lauten u. s. w.).
 §. T. di Mar. das Befansegel.
 §. Albero di mezzana, der Befan-mast, Hintermast.
 §. T. di Magn. ein halber Schloß-nagel.
 Mezzána, f. eine Vermittlerin, Unterhändlerin. It. eine Kupplerin.
 Mezzanamente(*da*), *adv.* [Mediocreme], mittelmäßig.
 Mazzanetto(*da*), *agg.* von Mittel-größe, ziemlich groß.
 *Mezzanezza(*da* *anale*), f. übl. Mezzanità, *vedi.*
 Mezzania(*da*), f. T. de' Corall. eine Koralle mittler Größe.
 Mezzanino(*da*), m. das mittlere Stockwerk: *Egli dimora a' mezzanini.* It. das Halbgelöß.
 It. Für Ricettacolo, *vedi.* It. T. di Mar. der Mittelmast.
 Mezzanino(*da*), *agg.* ziemlich groß, von Mittelgröße.
 §. Finestra mezzanina, ein Halbfenster (im Halbgelöß).
 Mezzanità(*da*), f. Mezzanitate, e Mezzanitate, f. poet. e ant. [Mediocrità], die Mittelstraße, das Mittelmaß, die Mittelmäßigkeit.
 §. Für Mediazione, die Vermittelung.
 §. Für Russianeria, die Kuppelerei.
 Mezzáno(*da*), *agg.* mittlere, mittler.
 §. Via mezzana, ein mittler Weg, Mittelweg.
 §. Für Mediocre, mittelmäßig.
 Mezzáno(*da*), m. [Mediatore], ein Vermittler, Mittelsperson. It. ein Unterhändler, Wäfler.
 §. Mettere mezzani a uno, Unterhändler, Vermittler zu Einem schicken.
 §. Für Russiano, ein Kuppler.
 §. Für Di mezza età, ein Mann von mittleren Jahren.

§. T. degl' Idraul. lomb. eine Fluß-insel.
 It. der untere oder oberste Stock (eines Hauses).
 Mezzarion(*da*), m. *vedi* Mezzereon.
 Mezzaruolo(*da*), m. übl. Mezzajuolo, *vedi.*
 Mezzaruola(*da*), f. eine Art Maß.
 Mezzaruolo(*da*), m. *vedi* Mezzajuolo.
 Mezzatinta(*da*), f. T. de' Pitt. ein Mittelton, Mittelfarbe (zwischen Licht und Schatten).
 *Mezzatore(*da*), m. übl. Mezzano, *vedi.*
 Mezzavocale(*da*), f. übl. Semivocale, *vedi.*
 *Mezzédima(*da*), f. übl. Mercoledì, *vedi.*
 Mezzellone(*da*), *agg.* [Bazzotto], halbweich, pflaumenweich (von gesottnen Eiern).
 Mezzêreon(*da*), m. T. de' Bot. [Camelia], der Kellerhals, gemeiner Seidelbast.
 Mezzetta(*da*), f. *vedi* Meadella. It. T. de' Lana, ein halbes Gebind.
 Mezzettino(*da*), m. dim. des Vorigen.
 Mezzetto(*da*), m. T. de' Cart. e Stamp. Auschuß (fehlerhaftes, beschmutztes, fleckiges Papier).
 Mezzina(*da*), f. [Brocca], ein Krug, Wasserkrug. It. eine Spedseite.
 Mezzissimo(*da*), *agg. sup.* di Mezzo, ganz überreif, ganz weiß.
 Mézzo(*da*), *agg.* [Vizzo], teigig, weiß, überreif (vom Obst). Pop. munde. It. m. der überreife Theil.
 Mézzo(*da*), f. *agg.* Für Mezzano, middle, mittlere.
 §. Mezza statura, grandezza, mittlere Größe.
 §. Di mezza mano, so groß wie eine halbe Hand.
 §. Mezzo tempo [Primavera, Autunno], das Frühjahr, der Herbst. It. die Zwischenzeit.
 §. Ne' mezzi tempi, im Mittelalter.
 §. Mezza età, das mittlere Alter.
 §. Mezza nona, ottava, setima, prima *ec.*, halb neun, acht, sieben [Uhr], halb eins.
 §. La mezza notte, die halbe Nacht. It. die Mitternacht.
 §. Nel mezzo mese, im halben Monat, mitten im Monat.
 §. Mezzo di, der Mittag.
 §. Con una mezza occhiata, mit halbem Blick.
 §. Parlar con mezza bocca, verzagt reden, nicht mit der Sprache herauswollen.
 §. L'uscio da mezza scala, eine Treppenthür (mitten auf der Treppe).
 §. Di mezzo sapore, halb nach dem Einen, halb nach dem Anderen schmeckend.
 Mezzo(*da*), *adv.* halb.
 §. Mezzo vivo, mezza morto, halb lebendig, halb tobt.
 §. Mezzo vestito, halb angekleidet.
 §. L'ho mezzo inteso, ich habe ihn halb verstanden.
 §. Mezzo cotto, halbberauscht.
 §. Mezzo mezzo, halb und halb: *Tra lui e la vedova è cominciato mezzo mezzo a esser garbuglio.*

Mezzo (*do*), *m.* die Mitte, der mittlere Theil. *It.* der Mittelpunkt.

§. La strada di mezzo, die Mittelstraße.

§. Nel mezzo della strada, in der Mitte der Straße, mitten auf der Straße.

§. Tor l'inimico nel mezzo, den Feind in die Mitte nehmen, umzingeln.

§. In mezzo, *adv.* mitten in, in mitten, in der Mitte.

§. Di mezzo in giù, in su, die untere, die obere Hälfte.

§. In bel mezzo, gerade in der Mitte.

§. Produrre in mezzo, anführen, aufsetzen bringen (eine Geschichte u. dgl.).

§. In mezzo del fuoco, dell'acqua, mitten im Feuer, mitten im Wasser.

§. Metter molto tempo in mezzo, einen großen Zeitraum dazwischen legen, lange Zeit aufschieben.

§. Il velo del tempio si ruppe per mezzo, der Tempelvorhang riß mitten entzwei.

§. Tener la via di mezzo, die Mittelstraße halten; unparteiisch, neutral sich verhalten.

§. Star di mezzo, in der Mitte stehen, mitten inne stehen. *It.* neutral, unparteiisch sein.

§. Non vedere alcuno a mezzo, Einen nicht gleichgültig ansehen können, ihn lieben.

§. Dar in quel mezzo, beiden Theilen recht geben (im Streit).

§. Darla pel mezzo, für Deporre ogni vergogna; Vivero alla scapestrata, alle Scham und Schen ablegen; zügellos leben.

§. Mezzo, für Meia, die Hälfte.

§. Un' ora e mezzo, anderthalb Stunden (nicht sehr üblich).

§. Due libbre e mezzo, zwei und ein halbes Pfund, dritthalb Pfund.

§. La messa non era ancora al mezzo, die Messe war noch nicht halb zu Ende, noch nicht zur Hälfte aus.

§. Andarne di mezzo, übel wegkommen, einbüßen, Schaden haben.

§. Per o A mezzo, halb, zur Hälfte, in Gemeinschaft: E ciascuno si giurò di non lasciare l'uno l'altro, e di ciò ch'egli avessero in quell'oste fosse comune, e per mezzo.

§. A mezzo gli anni, in der Hälfte der Jahre.

§. Für M isura, das Maß, die Mäßigkeit: La virtù consiste nel mezzo.

§. Non aver mezzo, die Mittelstraße nicht halten, kein Maß halten: Amor con cui pensier mai non han mezzo, ec. Tal mi governa. *Petr.* Son. 59

§. Senza alcun mezzo, ohne Unterlaß, unaufhörlich.

§. Mezzo, für Espediente, das Mittel.

§. Il miglior mezzo sarebbe, das beste Mittel wäre.

§. T. de' Fil. das Medium, das Vermittelnde Wesen; der Mittelkörper.

§. Für Mediazione, die Vermittelung.

§. Mezzo, *adv.* vermittelst: Non piace a Trivigante mio signore, che pel mondo giammai si possa dire, Che il vincer mio sia mezzo un traditore.

§. Entrar di mezzo, sich ins Mittel legen. *It.* sich widersetzen, widersprechen.

§. Servir per uomo di mezzo, als Vermittler, Mittelsmann dienen.

§. Aver mezzo con uno, mit Einem in Verbindung stehen, auf ihn Einfluß haben: Vedete d'aver mezzo cogli Otto, che mandassero un bando ec.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

§. Esser di mezzo, o mezzo, das Mittel, die Ursache, der Urheber sein. *It.* Etwas vermitteln: E celatamente ordinarono, che il Papa fosse mezzo alla loro discordia.

§. Senza mezzo, für Immediatamente, unmittelbar, gerade zu.

§. Fra questo mezzo, In questo mezzo, In quel mezzo, *adv.* Für Intanto, mittlerweile, unterdessen, während dessen.

Mezzobusto (*do*), *m.* ein Brustbild, Bruststück.

Mezzocerchio (*do*), *m.* ein Halbkreis, Halbkreis.

Mezzocolore (*do*), *m.* eine Mittelfarbe; Schattirung.

Mezzodi (*do*), *m.* [Mezzogiorno], der Mittag, die Mittagszeit. *It.* der Mittagswind, Südwind.

§. Für Equinozio, die Tag und Nacht gleiche, das Aequinoctium.

Mezzogiorno (*do*), *m.* die Mittagszeit. *It.* Mittag, Süden. *It.* der Mittagswind, Südwind.

§. A mezzogiorno, gegen Süden.

§. Al mezzogiorno, für Alla metà del giorno, zu Mittag, gegen Mittag.

Mezzograppolo (*do*), *m.* ein Wein aus reifen Trauben. *It.* aus kleinen Trauben.

*Mezzolana (*do*), *f.* übl. Mediocrità, *vedi.*

*Mezzolanamente (*do*), *adv.* übl. Mediocrement, *vedi.*

*Mezzolanità, Mezzolanitade, e Mezzolanitate (*do*), *f.* übl. Mediocrità ec. *vedi.*

*Mezzolano (*do*), *agg.* übl. Mediocre.

Mezzano, *vedi.* *It.* Fava mezzolana, *vedi.* Fava.

Mezzombra (*do*), *f.* T. de' Pitt. der Halbschatten, die Schattirung (Uebergang einer Farbe in die andere), die Farbenabstufung.

Mezzoquarto (*do*), *m.* ein halbes Maß, halbes Quart, ein Schoppen (zu Stüssigkeit).

Mezzorilievo (*do*), *m.* T. degli Scult. halb erhabene Arbeit.

Mezzoscuro (*do*), *m.* T. de' Pitt. das Halbbunfel.

Mezzosoprano (*do*), *m.* T. di Mus. der Mittelsopran; zweite Diskantstimme.

Mezzotermine, *m.* ein Mittel, Ausweg. §. Prendere un mezzotermine, einen Ausweg finden.

Mezzule (*do*), *m.* das Querholz (über den Boden eines Tasses, worin der Hahn steht).

Mi, *pron. person.* (dritter und vierter Fall von Io), mir, mich.

§. Es steht für Me, wenn der Nachdruck mehr auf dem Zeitworte liegt. §. B.

§. Egli mi manda q. c., er schickt mir Etwas.

§. Ella mi ama, sie liebt mich.

§. Non mi mandate.... schicket mir nicht....

§. Non mi amato, liebt mich nicht.

§. Mi steht vor Te, Si, Ci, Vi und auch vor Te ne, Se ne, Vene, Ce ne (aber veraltet) steht nach Il, Lo, Li, Gli, La, Le.

§. Mi wird angehängt: 1) (an den Infinitiv): Egli vuol ammazzarmi, salvarmi.

2) (an das Gerundium): Scrivendomi quella lettera....

3) (an das absol. Particiv): Dettomi questo se n'andò.

4) (an die zweite Person der Einseit und

Mehrheit des Imperativs): Mandami, Amaterni.

§. Wenn Mi mit Lo, La, Li, Le zusammentrifft, so wird gewöhnlich das i in e verwandelt, ohne daß dadurch ein Nachdruck bezweckt wird: Datemelo, Vuol dirimelo ec.

§. Mi, als Fällungswort: Io mi son giovinetta, e volentieri M' allegro, e canto. *Petr. Canz.* 8. 2.

Mi, *m.* T. di Mus. das G.

Miaffè, *f.* vedi Gnasse.

Mingolare, *v. n.* miauen (wie die Katzen).

§. Für Nicchiare, modo basso, winseln, leise klagen, pimpeln.

Miagolata, *f.* das Miauen, das Miagolio, *m.* Katzeneschrei.

Miagro, *m.* T. de' Bot. [Miario], der Feinbötter.

Miagulare, *vedi* Mingolare.

Miao! *m.* Miau! (das Katzeneschrei).

Miario, *m.* vedi Miagro.

Miasma, *m.* T. de' Med. das Miasma, der Ansteckungsstoff. *It.* die schädliche, giftige Ausbünstung: Miasmi alcalici sulfurei de' paludi.

Mica, *f.* [Micolino], ein Krümchen, ein Bischen: Non dare come povero, se se ricco, una mica.

§. ein Füllwort als verstärkende Verneinung: Für Già, Pure, gar, ja, schon, doch u. s. w.

§. Non è mica uno scherzo, es ist gar kein Spaß.

§. Non dissì mica.... ich sage keinesweges....

§. Non dirò mica questo, das will ich gerade nicht sagen.

Mica, *f.* T. de' Nat. der Glimmer.

§. Mica di color d'oro, der Goldglimmer, Katzengold.

Micacèa, *f.* Bardellone, Mergelschiefer.

Micaceo, *agg.* T. de' Nat. glimmerartig.

Micante, *agg.* übl. Risplendente, *vedi.*

Micaschisto, *m.* T. de' Nat. der Glimmerschiefer.

Micca, *f.* übl. Minestra, *vedi.*

It. *adv.* A micca, in Ueberfluß, die Fülle und die Fülle. *It.* Per Mica, *vedi.*

Miccia, *f.* T. mil. eine Lunte.

§. Dar la miccia, Feuer geben, losbrennen (ein Gefäß).

§. Miccia o Anima dell' albero, die Zunge des Rastens.

§. Miccia del timone, der Rudersposten.

Miccia, *f.* [Asina], eine Eselin.

*Micciaza, *f.* übl. Mesianza, *vedi.*

Miccichino, *m.* übl. Micolino, *vedi.*

*Micciere, *agg.* auf einem Esel reitend: Va in tregenda il cavalier micciere.

Miccierello, *m.* dim. di Miccio.

*Miccingògo, *m.* ein Lämmel, Kefel, Esel.

Miccinino, *m.* Micolino, ein Bischen, eine Wenigkeit.

§. Miccino, Un miccino, *adv.* Für Un poco, ein wenig, ein Bischen.

§. A miccino, nach und nach; in ganz kleinen Bischen.

§. Favellare o Parlare a miccino, wenig und bedächtig reden.

§. Fare a miccino d'una cosa, sehr sparsam womit umgehen, es sehr zu Rathe halten.

Miccio, *m.* übl. Asino, *vedi.*

N n n n

Michelaccio, *m.* ein Maßigänger; ein Lebemann.

S. Far la vita di Michelaccio, ein Schlaraffenleben, ein sehr gemächliches Leben führen.

Micheletto, *m.* ein Misset, Gebirgsjäger: *it.* ein Räuber (in den P. renand.).

Micia, *f.* ein Mies, eine Rage.

***Micida**, *m. e f.* übl. Omicida, *vedi.*

***Micidio**, *m.* übl. Omicidio, *vedi.*

***Micidiale**, *m.* übl. Omicida, *vedi.*

It. agg. Per met. mörderisch, tödend: Ma più ne 'ncolpo i micidiali specchi. **PETR. SON. 38.**

Micidialissimo, *agg. sup.* di Micidiale, *vedi.*

S. Loquacità micidialissima, eine ertöndende, schreckliche Redseligkeit, Weisheitslosigkeit: Quella sua tormentosa, continua, e micidialissima loquacità, la quale pare al lettore più atroce supplizio, che l'orrore di Falaride.

***Micidiario**, *m.* *vedi* Micidiale.

Micidio, *m.* übl. Omicidio, *vedi.*

Micina, *f. dim. e vezzeg.* di Micia, ein niedliches Rädchen, hübsches Mieschen.

Micino, *m. dim.* di Micia, eine junge Rage, ein Rädchen.

S. I micini hanno aperti gli occhi, man ist nachgerade klug geworden.

Micio, *m.* [Gatto], die Rage; der Rater; (im Scherz) eine Ries, ein Rieslatter.

Micolino, *m.* ein ganz klein Bischen; eine geringe Kleinigkeit.

Micranico, *agg.* migranisch.

S. Dolore micranico, die Migräne, der einseitige Kopfschmerz.

Microcosmico, *agg.* mikrokosmisch.

Microcosmo, *m. l. de' Fil.* [Piccolo mondo], eine kleine Welt, der Mikrokosmos; *it.* (gewöhnlich) für Uomo, der Mensch: I Filosofi dissero, che l'uomo è un microcosmo.

Microfonia, *m. T. de' Fis.* ein Dämpfer, Tonämpfer.

Micrografia, *f. T. de' Fis.* die Mikrographie (Beschreibung ganz kleiner Gegenstände, die nur mit dem Vergrößerungsglas zu betrachten sind).

Micrologia, *f.* die Mikrologie (Ziel eines Musterverkes von Guido von Arezzo).

It. für Soverchia cura che altri prende delle cose minute, Kleinheitskrämerei.

Micrologo, *m.* ein Kleinheitskrämer.

Microméga, *m. T. de' Geom.* der Ertant.

Micrometro, *m. T. d' Astr.* das Mikrometer (den Durchmesser der Gestirne oder kleiner Entfernungen zu messen).

Microscopico, *agg. T. degli Ottici*, mikroskopisch.

Microscopio, *m.* ein Mikroskop, Vergrößerungsglas.

Microscopista, *m.* Einer, der mikroskopische Untersuchungen anstellt.

Midolla, *f.* die Krume, Brodkrume.

S. für Midollo, das Mark (der Pflanzen). *It.* das Knochenmark.

S. Midolla spinale, das Rückenmark. *It. Fig.* das Mark, der Kern, das Innere, Wesentliche: E se la midolla è buona, e le sentenze son vere, della crosta di fuori, e del parlar dipinto, poco mi curo.

Midollare, *agg.* martig: Midollare stanza delle piante.

Midollo, *m.* das Mark. *I.* die Krume. *It. Fig.* der Kern, das Beste, das Mark.

S. Midollo di pietra, Steinmark. **Midollonaccio**, *agg.* [Imbecille, Scempiato], einfältig, dumm, gimpelhaft.

Midollonaccio, *m.* ein Tropf, Gimpel.

Midolloso, *agg.* marfvoll, martig. *It.* voll Krume, trumig: Minestra fatta con pane ben midolloso.

S. Bevanda midolloso, eine Kraftsuppe.

Midriasi, *f. T. de' Med.* die krankhafte Erweiterung der Pupille.

Miele, *m.* [Mele], der Honig.

S. Prov. Non vi è miele senza fele, keine Rosen ohne Dornen.

Miemite, *f. T. de' Nat.* der Miemit, stängelichte Bitterspäh.

Mietere, *v. a.* [Segare le biade], mähen; ernten.

It. Per met. ernten, einernten: Vera donna, ed a cui di nulla cale, Se non d'onore, che sovr' ogni altra miati. **PETRA. SON. 225.**

S. Mieter palme, allori, Siege erringen, Ruhm einernten.

S. für Raccogliere, sammeln, einsammeln.

S. Mietere nell' altrui campo, einem Anderen ins Schäge kommen, in seine Rechte Eingriffe thun.

Mietture, *m. -trice*, *f.* ein, eine Mäher — in, Schnitter — in.

Mietitura, *f.* [Messe], die Ernte. *It.* die Erntezeit.

Mietuto, *part.* di Mietere, *vedi.*

Miga, *f.* übl. Mica, *vedi.*

Migliacciare, *v. a.* viel Blutwurf essen.

Migliaccio, *m.* Gröfwurf; *it.* Blutwurf. *It.* ein Zeig von Kastanienmehl.

S. Far migliaccio, *T. de' Gett.* erstarren.

Migliajo, *m.* [pl. Migliaja], eine Anzahl von Tausend, ein Tausend.

S. Più migliaja, mehrere Tausende.

S. für Miglio, *vedi.*

S. A migliaja, zu Tausenden, in unzähliger Menge.

S. Mostrarsi delle sei migliaja, für Mostrarsi delle cento miglia, *vedi* Miglio.

Migliasole, *m. T. de' Bot.* der gemeine Steinfäule, die Steinhirse, der Perlsame.

Migliaro, *vedi* Migliajo.

Migliarino, *m. T. de' Nat.* der Schneefint.

Migliarola, *f.* ein Schrotkorn; Bogelbunt (feinste Art Schrot).

Miglio, *m.* [pl. Le miglia], die [italienische] Meile (von 3000 Schritten). *It.* für Lega, eine Meile (deutsche, englische, französische).

S. A mille miglia, *adv.* [A gran pazzia], größtentheils.

S. Esser lontano le mille miglia, sehr weit entfernt sein; *it.* himmelweit verschieden sein.

S. Mostrarsi delle cento miglia, sich dumm stellen, thun, als wenn man gar nichts von einer Sache wüßte, gar nichts davon verstanden, gehört hätte.

Miglio, *m. T. de' Bot.* Pirsenfennich. *It.* die Pirse.

S. Miglio pilato, Pirsengröße.

S. Miglio giallognolo, ährentragendes Pirsengras.

***Migliolo**, *m.* übl. Bicchier, *vedi.*

Miglioramento, *m.* das Verbessern; die Verbesserung. *It.* das Beste, der beste Theil (des Hab' und Guts): Aveva fatto un fardelletto manesco del mio Miglioramento.

Migliorante, *part. att.* verbessernd. *It.* genesen, hergestellt: Quando si trovano miglioranti della febbre.

Miglioranza, *f.* die Verbesserung; das Bessersein.

Migliorare, *v. a.* verbessern; besser machen. *It.* heilen, herstellen.

S. Migliorarsi, *v. n. p.* für Acquistare miglior essere, o miglior forma, sich verbessern; besser werden.

S. Migliorarsi, Migliorar la vita, sich bessern, sich erholen, genesen.

Migliorativo, *agg.* verbessernd. *It.* Medicamento migliorativo, ein heilendes, heilsames Arzneymittel.

Migliorato, *part.* di Migliorare, *vedi.*

Migliore, *agg. comp.* di Buono (Più buono). besser: Esser migliore dell'altro.

S. Questo vino è migliore [nicht meglio], dieser Wein ist besser.

S. Far Miglior vita che un altro, ein besseres, bequemerer Leben führen als ein Anderer.

S. Il miglior uomo del mondo, der beste Mensch von der Welt.

S. Prov. La miglior pera cade in bocca del porco, je ärger Stück je besser Glück.

Migliore, *m.* das Beste: Savio, e prode in arme, e di grande autorità, e di largo consigliava il migliore.

Migliormente, *adv.* besser, auf bessere Art, Weise.

Migna, *f.* Olivenblüten, Delblüten.

Mignatta, *f. T. de' Nat.* der Blutigel, Bluteigel.

S. Farsi mettere le mignatte, sich Blutigel setzen lassen.

S. Mignatta delle borse altrui, *Fig.* ein Beutefresser; ein Ausfänger.

S. Mignatta, *Fig.* für Uomo spilorcio, ein Knauser, Filz. *It.* ein Blutigel, Bucherer.

Mignattone, *m.* der Ibis (heilige Vogel der Aegypter). *It.* *vedi* Colombino.

Mignella, *f.* übl. Spizzica, *vedi.*

Mignolare, *v. n.* bläuen (von Deibäumen).

Mignolo, *m.* [Dito mignolo], der kleine Finger, Ohrfinger. *It.* die kleine Zehe.

It. für Bocciolina degli ulivi, die Blüthenknospe (des Delbaums).

Mignoncello, *m. dim.* di Mignone, ein kleiner Liebling, ein Schooskind, Perzblättchen.

Mignone, *m.* [Favorito], der Günstling, Liebling.

Mignoro, *m.* *vedi* Mignolo.

Migrana, *f. T. de' Med.* [Emicrania], die Migräne, der einseitige Kopfschmerz.

Migrare, *v. n.* *Voce lat.* e Migrarsi, *v. n. p.* [Partire], weggehen, reisen.

Mila, *agg. num. pl.* di Mille, tausend.

S. Otto mila, achtaufend.

Milensaggine, *f.* [Balordaggine, Sciocchezza], die Albernheit, Dummheit.

Milensissimo, *agg. sup.* di Mignoso, sehr albern, äußerst dumm.

Milenso, *agg.* [Sciocco, Balordo], albern, einfältig, dumm.

Miliare, *agg. T. de' Med.* hirseförmig.

§. Glandule miliari, die kleinen Hautdrüsen, Drüsenbrüsen.

§. Febbre miliare, das Friesel.

Miliare, *agg.* Pietra miliare, Columnetta miliare, ein Meilenstein (bei den alten Römern).

Milione, *m. num.* eine Million.

§. Für Grandissima quantità, eine unzählige, ungeheure Menge.

Milionesimo, *agg.* der millionste Theil.

Militante, *part. att.* streitend, kämpfend.

§. Chiesa militante, die streitende Kirche.

Militante, *m.* [Combattente], ein Streiter, ein Kämpfer, Krieger.

Militare, *v. n.* dienen (als Soldat), Kriegsdienste thun.

§. Für Combatture, streiten, kämpfen.

§. Für Valere, gelten; taugen.

§. Für Servire, dienen: Il mercenario non tanto milita al suo Re, quanto a se medesimo.

§. La giustizia milita per voi, das Recht ist auf eurer Seite.

§. Cid non milita per te, das dient, hilft dir zu nichts.

Militare, *agg.* militärisch, zum Kriegsdienst, Kriege gehörig.

§. Ordine militare, ein Ritterorden.

§. Stato militare, der Soldatenstand.

Militare, *m.* das Militär; das Soldatenwesen. It. der Soldat, Kriegsmann.

Militarmente, *adv.* militärisch, auf Soldatenart.

Militatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Krieger — in.

Milite, *m. Voce lat.* [Guerriero], ein Krieger, Soldat.

*Militorio, *agg.* übl. Militare, *vedi*.

Milizia, *f.* [Arte della guerra], die Kriegskunst; das Kriegswesen.

§. Für Gente armata, Esercito, Mannschaft, ein Heer. It. die Miliz, Landmiliz; Kriegsvolk.

§. Für Ordine cavalleresco, der Ritterorden; Ritterstand.

§. Milizia del celeste regno, *Fig.* die himmlischen Heerschaaren.

Millanta, *f.* (im Scherz) eine große Menge, sehr viel.

Millantamento, *m.* das Aufschneiden, Prahlen.

Millantamille, *n. num. accresc.* di Millanta, (im Scherz) erschrecklich viel, eine ungeheure Menge.

Millantare, *v. a.* [Aggrandire smoderatamente], unmäßig vergrößern.

§. Für Vantare, überaus preisen, herausstreichen.

§. *v. n. e n. p.* Millantarsi, für Vanagloriarsi, prahlen, sich gewaltig rühmen; aufschneiden.

Millantato, *part. des* Vorigen.

Millantatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Prabler — in, Aufschneider — in.

Millantatura, *f.* die Aufschneidererei, Prablererei.

Millanteria, *f.* [Rodomontata, Esagerazione], die Prablererei, Großsprechererei, Aufschneidererei.

Millanto, *m.* übl. Millanteria, *vedi*.

Mille, *agg. e n. num.* [pl. Mili], tausend.

§. Für Grandissima quantità, eine große Menge, tausend: E questo non una volta il mese, ma mille può avvenirgli.

§. Für Mille volte, tausendmal: Ven-

dere mille tanto pregio più, che non è, il suo valore.

§. Cruciato da mille dolori, von tausend, von unendlichen Schmerzen geplagt.

§. A mille a mille, *adv.* zu Tausenden: Dintorno al fosso vanno a mille a mille. DANTE INF. 12.

§. Star in sul mille, die thun; stolzieren. It. prahlen, großsprechen, nur von Tausenden sprechen.

§. Mi par mille anni, che non l'ho veduto, es scheint mir eine Ewigkeit, daß ich ihn nicht gesehn habe.

Millécuplo, *agg.* tausendfach; tausendmal mehr.

Millesiori, *m.* Kräutertabak, Blumentabak. It. Acqua di millesiori, Eau de mille fleurs, wohlriechendes Wasser.

§. Olio di millesiori, wohlriechendes Del.

Millesfoglie, *m. T. de' Bot.* die Millesfoglio, Schafgarbe, das Achillekraut.

§. Millesfoglio maggiore, die rainfarneblättrige Schafgarbe.

Milleforme, *agg.* vielförmig, vielgestaltig, in tausend Gestalten, Formen.

Millelätéro, *agg. T. de' Geom.* tausendseitig.

Millemörbia, *f. vedi* Scrofolaria.

Millenario, *agg.* Numero millenario, eine Anzahl von tausend; die Zahl tausend.

§. Regno millenario, das tausendjährige Reich.

Millenario, *m. T. eccles.* [Chilista], ein Chilist (der an das tausendjährige Reich glaubt).

Millepièdi, *m. T. de' Nat.* der Tausendfuß, die Äffel.

Millepora, *f. T. de' Nat.* die Punttforalle.

Millésimo, *agg. num.* der tausendste.

Millésimo, *m.* ein Jahrtausend. It. die Jahrzahl.

§. Mettere il millesimo, die Jahrzahl dabei setzen.

Milluina, *f. T. de' Nat.* der Rothhals, die Straußente.

Miloglòso, *m. T. degli Anat.* der Battenzungsmuskel.

Miloidèdo, *m. T. degli Anat.* der äußere Jungenbeinmuskel.

Milordino, *f. dim.* [Vagheggino, Damerino], ein süßes Pörrchen, ein Stuger.

*Miluogo, *m.* übl. Mezzo, die Mitte.

Milvagio, *m. T. de' Nat.* der Seefalk, Meerfalk (ein Fisch).

Milvo, *m. T. de' Nat.* [Nibbio], die Weihe, der Gabelgeier, der Taubensfalk.

Milza, *f.* die Milz.

§. Tirare, o Stiracchiare le milze, kummertlich, dürrig leben.

*Milzo, *m.* übl. Mencia, *vedi*.

Mima, *f.* eine Poffenmacherin; Geberdenmacherin.

Mimesco, *agg.* mimisch; it. pos-

Mimético, *agg.* mimisch; it. pos-

Mimico, *agg.* mimisch; it. pos-

Mimetta, *f. vedi* Concubinetta.

Mimica, *f.* [Arte mimica], die Mimik, Geberdenkunst.

Mimicamente, *adv.* mimisch; it. pos-

senhaft.

Mimma, *f.* [Ninna], ein Püppchen, kleines Mädchen.

Mimo, *m.* ein Geberdenmacher; Poffenmacher. It. ein Poffenspiel, eine Farce.

Mimofire, *m. T. de' Nat.* die Grauwade.

Mimosa, *f. T. de' Bot.* [Sensitiva], die Sinnrflanze.

Minöse, *f. T. de' Nat.* der Graustein.

Mina, *f.* ein halber Scheffel.

It. *T. mil.* eine Mine, ein Minengang; Pulvermine.

§. Borratura della mina, die Verstopfung der Mine.

§. Rampa, Discesa della mina, der Zugang zur Mine, der Minengang (wenn er von Erde ist).

§. Scala della mina, der Eingang zur Mine, die Minentreppe (wenn sie von Eisen ist).

§. Far mine, Minen graben, miniren.

§. Caricare una mina, eine Mine füllen.

§. Far giuocar la mina, o Dar fuoco alla mina, die Mine spielen, springen lassen.

§. Mina, für Miniera, eine Mine, ein Bergwerk; Schacht.

§. Mina d'oro, d'argento, eine Gold-, Silbermine.

§. Mina di ferro, di rame ec., ein Eisenz-, Kupferbergwerk.

§. Mina, eine Mine (alte griechische Münze von hundert Drachmen).

It. ein arabischer Baum: Mina è albero d'Arabia, d'altezza di cinque cubiti, simile al bianco spino.

§. Mina di un brulotto, *T. de' Mar.* die Pulverrinne eines Branders.

Minaccévole, *agg.* [Minacciante], drohend, bedrohlich.

Minacevolmente, *adv.* drohend, durch Drohungen.

Minaccia, *f.* die Drohung, Bedrohung.

§. Gittar minaccia, Far minaccia, eine drohende Geberde machen, zuwerfen.

§. Cortese minaccia, eine freundliche, sanfte Drohung.

§. Prov. Di minacce non temere, di promesse non godere, die Drohungen nicht fürchten, den Versprechungen nicht trauen.

Minacciamento, *m.* das Drohen; die Drohung.

Minacciante, *part.* drohend, bedrohend.

Minacciare, *v. a.* bedrohen [mit Etwas]; drohen [Etwas, mit Etwas].

§. Minacciare uno, Einen bedrohen; Einem drohen.

§. Minacciar la morte ad uno, Einem den Tod drohen; it. Einen mit dem Tode bedrohen.

§. Minacciar uno della tortura, del bando, ec. Einem mit der Folter, dem Bann drohen.

§. Minacciar rovina, den Umsturz, Umfall drohen.

§. Chi castiga uno, cento ne minaccia, wer Einen züchtigt, warnt Tausende.

§. Minacciare, *v. n.* drohen.

§. Minacciar ad uno di fare, di dire ec., Einem drohen, Etwas zu thun, zu sagen: E minacciogli forte di battergli.

Bocc. Nov. 18. 36.

Minacciato, *part. des* Vorigen.

Minacciatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Droher — in, Bedroher — in.

Minacciatório, *agg.* drohend, bedrohlich.

*Minacciatúra, *f.* übl. Minaccia, *vedi*.

Minaccievole, *agg. vedi* Minacevole.

*Minaccio, *m.* übl. Minaccia, *vedi*.

Nnnn 2

- Minacciosamente**, *adv.* [Minaccevolmente], drohend, mit, durch, unter Drohungen.
- Minaccioso**, *agg.* drohend; it. trogig: Messaggier, dolcemente a noi sponesti Oracorte, or *minaccioso* invito. Tasso GER. 2. 81.
- Minaccio**, *f.* Tempo minaccioso, stürmisches Wetter.
- Minace**, *agg.* Voce poet. vedi Minaccioso.
- Minare**, *v. a.* miniren, unterminiren, untergraben.
- Minato**, *part. des.* Borigen.
- Minatore**, *m.* T. mil. ein Mineur, Minengraber. It. ein Bergmann.
- Minatorio**, *vedi* Minacevole.
- *Minchia**, *f.* vedi Coso.
- S. Minchia** d'un albero, T. di Mar. für Scassa, der Mastblöß.
- S. Minchia** di Re, T. de' Pesc. eine Art kleiner Fisch.
- Minchiäte**, *f. pl.* [Tarocchi], eine Art Tarockspiel.
- Minchiatista**, *m.* ein Tarockspieler.
- Minchionare**, *v. a.* [Corbellare], foppen, verizen, zum Besten haben.
- S. Minchionare** la fiera, la Mattea, *modo basso*, verspotten; foppen.
- Minchionato**, *part. des.* Borigen.
- Minchionatore**, *m.* -trice, *f.* [Corbellatore], ein, eine Fopper—in, Spötter—in.
- Minchionatorio**, *agg.* spöttisch, foppen.
- Minchionatura**, *f.* die Fopperei, Spöttere.
- Minchioncello**, *m. dim.* di Minchione, ein kleiner Gimpel, ein junger Tropf.
- Minchione**, *m.* [Balordo, Sciocco], ein Tropf, Gimpel, Pinsel.
- S. Minchion** minchione, ein Erztropf, ein rechter Gimpel.
- Minchioneria**, *f.* vedi Minchionatura.
- It. für Bagatella, ein Kleinigkeit, Lumperci: Sono minchionerie.
- S. für** Balordaggine, Errore grande, dummes Zeug; ein derber Schnitzer.
- Minchionevolezza** (na), *f.* die Gimpelhaftigkeit, Einfältigkeit.
- *Minchiabbio**, *m.* das männliche Glied, die Ruthe (der Thiere). It. der Venusberg.
- Minella**, *f.* ein Viertel, viertel Schefel.
- Minerale**, *agg.* mineralisch.
- S. Acqua minerale**, Mineralwasser, Mineralbrunnen.
- S. Sal minerale**, Steinsalz.
- S. Materie minerali**, Mineralien.
- Minerale**, *m.* ein Mineral; Berggut.
- Mineralista**, *m.* ein Mineralog (Kenner, Sammler von Mineralien).
- Mineralizzare** (da), *v. a.* T. de' Nat. verzerzen; vertiefen: Piombo, Ferro mineralizzato dallo zolfo. It. verlarven.
- Mineralizzatore** (da), *m.* T. de' Chim. das Verzerzungsmittel; die Larve.
- Mineralizzazione** (da), *f.* T. de' Nat. e Chim. die Verzerzung; it. Verlarven.
- Mineralogia**, *f.* T. de' Nat. die Mineralogie, Minerallehre.
- Mineralógico**, *agg.* mineralogisch.
- Mineralogo**, *m.* ein Mineralog (Kenner der Mineralien).
- Minerário**, *m.* ein Bergmann, Bergknappe.
- Minerva**, *f.* T. de' Mitol. [Pallade], Minerva, Pallas (Göttin der Weisheit).
- Minestra**, *f.* eine Suppe, Fleischbrühe (mit Reis, Graupen, Nudeln u. dgl.).
- S. Metter** su la minestra, die Suppe anrichten: Il cuoco ha messo su la minestra appunto adesso.
- S. Soffiar** su la minestra, die Suppe kalt blasen; in die Suppe blasen.
- S. La minestra** scotta, soffiar su, die Suppe ist heiß, blase.
- It. so viel Fleisch, als zu einer Suppe gehört: Comperarono otto minestre di carne.
- S. Far le minestre**, *modo basso*, Governare, Comandare, schalten und walten, herrschen.
- S. Farsi la minestra** come ne piace, für Acconciare le cose al piacer nostro, Etwas nach seiner Bequemlichkeit, nach seinem Belieben einrichten.
- S. Quest'** è tutt' un'altra minestra, *modo basso*, das ist ganz etwas Anderes.
- Minestraccia**, *f. pegg.* eine schlechte, elende, dünne Suppe.
- Minestràjo**, *m.* der Vorleger, Suppenaufgeber. It. der die Suppe bereitet.
- Minestrare**, *v. a.* die Suppe anrichten, aufgeben.
- S. für** Governare, Ministrare, regieren, leiten, schalten und walten. It. übel zureichten.
- Minestrella**, *f. dim.* di Minestra, ein Suppchen.
- Minestrello**, *m.* [Cortigiano], ein Hofling: Hofbedienter.
- Minestriere**, *m.* vedi Ministriere.
- Minestrina**, *f. dim.* di Minestra, ein Suppchen.
- Minestro**, *m.* übl. Minestra, *vedi*.
- Minestrucchia**, *f. dim.* di Minestra, eine elende dünne Suppe.
- Mingherlino**, *agg.* [Magrino, Sottile], schwächig, mager; dünn.
- Miniante**, *agg.* kleinblumig, kleinblüthig: Millefoglio miniante.
- Miniare**, *v. a.* T. de' Pitt. in Miniaturn malen.
- S. für** Colorire, illuminiren, ausmalen.
- S. Fig.** Nel cuor l'ho miniato, ich hab' es mir ins Herz geprägt, ich trage das Bild davon im Herzen.
- S. Miniarci**, für Lisciarsi, sich schminken.
- Miniato**, *part. des.* Borigen. It. Carte miniate, illuminierte Karten (Landkarten).
- S. Essere o Parer tutto miniato**, genau dasselbe scheinen, sehr ähnlich sein.
- Miniatore**, *m.* -trice, *f.* ein, eine Miniaturmaler—in.
- Miniatúra**, *f.* T. de' Pitt. die Miniaturmalerei.
- S. für** Pittura miniata, ein Miniaturgemälde.
- Miniera**, *f.* [Mina], ein Schacht, Mine, Erzgrube; Bergwerk.
- S. Miniera** seconda, inesauta, ricca, profonda, ein ergiebiger Schacht, eine unerschöpfte, reiche, tiefe Grube.
- S. Miniera** dell' oro, dell' argento, del rame, del ferro ec. ein Gold-, Silber-, Kupfer-, Eisenbergwerk.
- S. für** Metallo non depurato, eine Stufe, ein Erz.
- S. Miniera** d'oro larvata, für Quarzo ocraceo, Goldblei.
- S. Miniera** d'argento vetrosa, Silberblei, sprödes Glaserg.
- S. Miniera** di ferro, Schwefelblei.
- S. Una miniera** inesauta di ricchezza, eine unerschöpfliche Quelle von Reichthümern. It. der Sig, der Aufenthalt: Il fuoco, e la luce nella miniera del sole.
- Minierale**, *agg.* übl. Minerale, *vedi*.
- Minima**, *f.* T. di Mus. eine halbe Tactnote.
- Minimamento**, *m.* übl. Diminuzione, *vedi*.
- Minimare**, *v. a.* übl. Diminuire, *vedi*.
- Minimissimo**, *agg. sup.* di Minimo, der allerfeinste, ganz außerordentlich klein.
- Minimo**, *agg. sup.* di Piccolo, der kleinste, sehr klein; it. der geringste, mindeste.
- S. Cosa minima**, die geringste Kleinigkeit.
- S. [Un] Minimo** che, *m.* das Allergeringste.
- Minio**, *m.* die Mennige (das rothe Bleiorbit).
- S. Minio** nativo, T. de' Nat. rother Bleiocher.
- S. für** Miniatura, *vedi*.
- Ministeriale**, *agg.* ministeriell (zur Regierung gehörig). It. zur Dienerschaft gehörig.
- Ministeriato**, *m.* ein Ministerposten, die Stelle eines Ministers.
- Ministerio**, { *m.* [Ufficio], das Amt, die Beienung.
- Ministéro**, { *m.* [Ufficio], das Amt, die Beienung.
- S. Governo** de' Ministri d'un Principe, das Ministerium. It. die Staatsdienerschaft (sämtliche Minister).
- S. für** Ajuto, Mediazione, der Beistand, die Vermittelung: Il quale per ministerio de' santi Angeli rivela certi misterj occulti.
- S. Ministerio** di stato, die oberste Leitung des Staats: Il ministerio del cardinale Mazzarini ec.
- Ministrante**, *part.* dienend. It. verwaltend.
- Ministrante**, *m.* T. eccles. ein Altarbedienter, Weidienter.
- Ministrare**, *v. n.* dienen, sein Amt verwalten: La gente, che ministra, cioè, che serve ec.
- S. v. a.** für Amministrare, Managieren, verwalten, führen, leiten.
- S. Ministrare** le artiglierie, T. mil. das Geschütz bedienen.
- S. Ministrare** i sacramenti, die Sacramente austheilen, das Hochamt verwalten, den Altardienst verrichten.
- S. für** Somministrare, unterhalten, erhalten, ernähren. It. beforgen: Esso li consiglia, e gli ministra i modi, Onde l'impresa agevolare si puote. Tasso GER. 4. 23.
- S. Ministrare** le vivande, die Speisen auftragen.
- Ministrativo**, *agg.* dienend. It. verwaltend, regierend.
- Ministrato**, *part.* di Ministrare, *vedi*.
- Ministratore**, *m.* -trice, *f.* [Amministratore], ein, eine Verwalter—in, Führer—in.
- S. Ministratore** de' sacramenti, ein Altarbedienter. It. ein Priester.
- Ministrazione**, *f.* vedi Ministerio.
- It. die Verwaltung, Aufsicht, Leitung.
- Ministrello**, *m.* vedi Ministriere.
- Ministriere**, *m.* [Uomo di corte], ein Hofnarr.
- Ministro**, *m.* ein Diener. It. ein Bedienter.

§. Ministro della chiesa, ein Diener der Kirche, ein Priester.
§. Ministro di stato, o Ministro, ein Staatsdiener, Minister.

§. Il primo ministro, der erste Minister, Premierminister.

§. Ministro di giustizia, ein Richter. It. der Scharfrichter.

§. Ministri di vita eterna, die Engel.

§. Lo ministro maggior della natura, Gott.

§. Ministro della parola di Dio, ein Diener des Wortes Gottes, ein Geistlicher.

Ministrone, *m. accresc.* ein großer, mächtiger Minister.

Ministruccio, *m. dim.* ein Ministerlein, ein unbedeutender Minister.

Minorante, *part. att.* vermindern, verringern.

Minoranza, *f. übl.* Minorität, *vedi*.

§. Für Diminuzione, die Verminderung, die Abnahme.

§. Für Piccolezza, die Kleinheit.

Minorare, *v. a. übl.* Diminuire, *vedi*.

Minorasco, *m.* ein Minorat (Fideicommiss, das dem Jüngsten zukommt).

Minorativo, *agg. übl.* Diminutivo, *vedi*. It. *T. de' Med.* durchschlagend, auslösend.

Minorazione, *f. übl.* Diminuzione, *vedi*.

Minore, *agg. comp.* di Piccolo, kleiner. It. minder, geringer. It. weniger.

§. Pena minore, eine leichtere, geringere Strafe.

§. *T. de' Leg.* minderjährig, unmündig.

§. Fratello minore, der jüngere Bruder.

§. Andare per la minore, von niederem Adel sein.

§. Frai minori, die Minoriten (Franziskanerorden).

§. Modo minore, *T. di Mus.* die weiche, Moltonart.

§. La proporzione minore, e La minore, *T. de' Leg.* der Hinterfuß.

Minore, *m.* das Kleinere; it. das Kleinste, Geringste. It. der Jüngere, der Jüngste.

§. *T. di Mus.* die weiche Tonart.

Minorenné, *agg.* [Minore], minderjährig, unmündig.

Minorennità, *f.* [Minorità], die Minderjährigkeit, Unmündigkeit.

Minoringo, *agg. vedi* Minimo.

Minoretto, *agg. dim.* ganz klein, klein und ärtlich.

Minorezza, *f.* die Kleinheit.

Minorità, *f. T. de' Leg.* die Minderjährigkeit, Unmündigkeit.

*Minormento, *adv. übl.* Meno, *vedi*.

Minotaurò, *m. T. de' Mitol.* der Minotaur, Stiermensch.

Minuale, *agg.* gering, von niedrigem Stande, gemein.

Minuet, *m.* die Menuett (ein langsamer Tanz).

Minuetto, *m.* [Budello], ein Darm (selten).

Minugio, *m.* [Budello], ein Darm (selten).

§. (heut zu Tage) Le minuge, *pl.* die Darmsaiten.

Minuire, *v. n.* [Diminuire], verkleinern, vermindern, verringern.

§. *v. n.* e Minuisci *v. n. p.* sich vermindern, kleiner werden, weniger werden; abnehmen.

Minuito, *part.* des Vorigen.

Minuscolo, *agg.* klein. Lettera minuscola, ein kleiner Buchstabe.

§. Gente minuscola, das gemeine Volk, geringe Leute.

§. Bestiame minuscolo, die kleineren Thiere.

Minuta, *f.* [Bozza di scrittura], ein Entwurf, ein Concept.

§. Far la minuta delle lettere, d'un contratto, ec., einen Brief, Contract entwerfen, vorläufig aufsetzen, concipiren.

Minutaglia, *f.* Kleinigkeiten, allerhand kleine Sachen.

§. Für Plebe, Gente di bassa condizione, der Pöbel, das gemeine Volk. It. Gefindel.

Minutamente, *adv.* klein, in kleinen Stücken.

§. Für Particularmen'e, Circostanzialmente, genau, umständlich.

Minutante, *part. att.* entwerfend, aufsetzend (Briefe, Verträge u. s. w.).

Minutante, *m.* ein Entwerfer, Concipist.

Minutello, *agg. dim.* di Minuto, Minutino, wenig klein.

Minuteria, *f.* *vedi* Minutaglia.

Minutezza (*ua*), *f.* [Piccolezza], die Kleinheit. It. die Kleinigkeit, Geringfügigkeit.

Minutiere, *m. T. degli Oref.* ein Feinarbeiter (der die Galanteriesachen arbeitet).

Minutissimamente, *adv. sup.* di Minutamente, ganz klein, in ganz kleinen Stücken. It. ganz genau, aufs Haar, haarklein.

Minutissimo, *agg. sup.* di Minuto, *vedi*. It. Für Frivolissimo, Leggerissimo, höchst unbedeutend, ganz geringfügig.

Minuto, *agg.* [Piccolissimo], sehr klein.

§. Pescetti minuti, ganz kleine Fische.

§. Lettera minuta, ein kleiner Buchstabe.

§. Carattere minuto, kleine Schrift.

§. Danari minuti, klein Geld, Münze.

§. Stelle minute, kleinere Sterne: E'l giorno andrà pien di minute stelle. *PETR. CANZ. 3. 7.*

2) Für Stenuso, zart, fein, schwächlig. It. schwach, schwächlich: Nacque a Giovanni il secondo figliuolo maschio ec. fu di mesi sette, e perchè era molto minuto, e iscriato ec.

§. Für Magro, mager (von Thieren).

§. Bestie minute, die kleineren Thiere.

§. Für Tenue, di poca importanza, gering, unbedeutend, geringfügig.

§. Le spese minute, die kleinen Ausgaben, Nebenausgaben, Nebenkosten.

4) Für Minuale, Di bassa condizione, gering, gemein, niedrig.

§. Gente minuta, geringe, gemeine Leute; der Pöbel.

5) Für Particolare, genau, umständlich.

Minuto, *adv.* [Minutamente], klein, in kleinen Stücken.

§. Pestar ec. minuto, klein stoßen, fein zerstoßen.

§. A minuto, Per minuto, im Kleinen, stückweis.

§. Vendere, Comprare a minuto, stückweis, im Kleinen verkaufen, kaufen.

§. In minuto, in Stücken.

§. Stracciare in minuto, in Stücken zerreißen.

§. Minuto, minuto, *vedi* Minutissimamente.

Minuto, *m. T. de' Nat. e Astr.* die Minute (Längenmaß).

§. Minuto primo, die Minute (der sechzigste Theil eines Grades).

§. Minuto secondo, die Sekunde (der sechzigste Theil einer Minute).

§. Minuto terzo, die Terzie (der sechzigste Theil einer Sekunde). It. die Minute (als Zeitmaß).

§. *T. degli Arch.* die Minute (der sechzigste oder auch dreißigste Theil eines Maßes).

§. Minuto, ein Scherlein (alte Münze).

§. Minuto, eine Kräutersuppe. It. Gemüse (das gekocht wird, i. v. Spinat).

Minuzia, *f.* [Piccolezza], die Kleinheit. It. die Kleinigkeit, Geringfügigkeit.

§. *T. degli Aritm.* Für Numero rotto, ein Bruch.

Minuzioso, *agg.* [Che sia attaccato alle minuzie], kleinlich, ängstlich.

Minuziucola, *f. dim.* di Minuzia, eine ganz geringe, unerhebliche Kleinigkeit.

Minuzzaglia, *f.* *vedi* Minuzzame.

Minuzzame (*ua*), *m.* ein Haufen kleiner Sachen.

§. Für Pezzuoli, Stüchchen, Fetzen, Bruchstücke.

Minuzzare (*ua*), *v. a.* [Stritolare], zermalmen: Perciocchè li sassi del muro caduto, l'aveano minuzzato ec. It. in kleine Stücke zerhacken, zerreiben, zerstoßen.

§. Fig. Für Diligentemente considerare, genau überlegen, erwägen. It. genau, haarklein untersuchen.

§. *Prov.* Come asino sape, così minuzza sape, ein Jeder macht es, so gut er kann.

Minuzzata (*ua*), *f.* grünes Reifig, grüne Baumzweige und Blätter (die man bei festlichen Gelegenheiten auf die Straße u. s. w. streut).

Minuzzato (*ua*), *part.* di Minuzzare, *vedi*. It. stückweis, nach und nach.

Minuzzo (*uo*), *m.* *vedi* Minuzzolo.

Minuzzolato, *agg.* zerstückelt.

Minuzzolino (*uo*), *m. dim.* di Minuzzolo, ein ganz kleines Stüchchen.

§. Minuzzolino di pane, ein Krümchen Brod.

Minuzzolo (*uo*), *m.* ein Stüchchen, Brocken.

§. Minuzzolo di pane, ein Stüchchen, ein Brocken Brod. It. ein Bischen.

§. Non un minuzzolo, gar nichts.

Minza, *f.* *Voce bassa* [Milza], die Milz. §. Tirar minze, vertrecken, krepiren; umkommen.

Mio, *pron. poss.* [pl. miei], mein, *f. mia*, meine: Il mio cavallo; La mia casa.

§. Des Wohlklang wegen oft vom Hauptworte getrennt: Gran scortesia sarchbe la mia, se... meine Unhöflichkeit würde groß sein, wenn... It. es würde eine große Unhöflichkeit von mir sein...

§. Io voglio esser mio, e non d'altrui, ich will mein eigener Herr sein, keinem Anderen gehorchen.

§. Egli è tutto mio, er ist ganz mein [eigen], ganz auf meiner Seite.

Mio, *m.* das Mein, Meinige. *It.* das Vermögen.

§. Queste piante sono nate su'l mio, viele Pflanzen sind auf meinem Grund und Boden gewachsen.

Miologia, *f. T. degli Anat.* die Muskellehre.

Miope, *m.* ein Kurzsichtiger, Uebersichtiger.

Miopia, *f.* die Kurzsichtigkeit, Uebersichtigkeit.

Miotomia, *f. T. degli Anat.* die Bergliederungslehre, Bergliederungskunst (der Musteln).

Mira, *f.* das Korn, die Fliege (auf Schießgewehren), *It.* das Ziel.

§. Prender, Cogliere la mira, zielen; aufs Korn nehmen.

§. Colpir una fiera di mira, *T. de' Cacc.* ein Wild im Laufen schießen.

§. Fig. für Intenzione, die Absicht, der Zweck, das Ziel.

§. Por la mira, Aver la mira, die Absicht haben, das Absehen haben, hinstellen, abzwicken.

§. Pigliar di mira alcuno, Einen aufs Korn nehmen, nicht aus den Augen lassen.

§. Tirar poco, molto di mira, ein scharfes, kurzes Gesicht haben.

§. Con [la] mira, *adv.* in der Absicht.

Mirabella, *f.* die Mirabellpflaume.

Mirabile, *agg.* bewundernswürdig, erstaunlich.

Mirabilmente, *adv.* auf bewundernswürdige Weise. *It.* wunderbar, wundervoll.

Mirabilissimamente, *adv. sup.* di Mirabilmente, auf eine höchst bewundernswürdige Weise, ganz erstaunlich.

Mirabilissimo, *agg. sup.* höchst bewundernswürdig. *It.* ganz wundervoll, wunderbar: Una giovane di mirabilissima bellezza ec.

Mirabolano, *m. T. de' Bot.* die Myrabolane.

Miracolo, *m. Fam.* Eines, der von Allen ein großes Wunder, großes Aufheben macht.

Miracolo, *m.* [Prodigio], ein Wunder. *It.* Für Cosa grande, maravigliosa, ein Wunderwerk.

§. Far miracolo di q. c., ein Wunder wovon machen, ein großes Aufheben wovon machen.

§. Far miracoli, Wunder thun. *It.* Far miracoli di bravura, Wunder der Tapferkeit thun.

§. Für Maraviglia, das Wundern, das Erstaunen: Al ciel ne vanno le misericordie, E i miracoli del volgo.

§. Fare i miracoli di Maometto, (im Spott) ein großes Wunder thun (eine leichtes, alltägliches Geschäft verrichten).

§. Fare i miracoli, sich verwundern, höchlich erstaunen.

§. [Susino] del miracolo, eine Art Pflaumen.

Miracolone, *m. accresc.* di Miracolo, (im Eclat), ein großes Wunder.

Miracolosamente, *adv.* durch ein Wunder, auf wunderbare Weise, wunderbar, wundervoll.

Miracolosissimo, *agg. sup.* di Miracolo, höchst wunderbar, ganz wundervoll.

Miracoloso, *agg.* wunderbar, wundervoll. *It.* wunderthätig.

Miradore, *m. vedi* Miratore.

Miraglio, *m. übl.* Specchio, *vedi*.

Miragusto, *m.* ein Ragout. *It.* ein Appetitbissen (das die Gistart erweckt).

Mirallégro, *m.* [Congratulazione] der Glückwunsch: Portato in seggiola per la Corte riceveva i mirallegri, e cantava da soprano in falsetto.

Miramento, *m.* das Anblicken, Anschauen.

§. *T. di Mar.* Si vede la costa sopra il miramento, man sieht die Küste über dem Nebel.

Mirando, *übl.* Mirabile, *vedi*.

Mirante, *part. att.* [Riguardante], beschauend, betrachtend.

Mirare, *v. a.* [Fissamente guardare], fest ansehen, anschauen, besehen, genau betrachten: Poichè la tempra, e la ricchezza, e 'l fregio sottilmente da lui mirati foro. *TASSO GER. 2. 93.*

§. *Per simil.* Für Diligenteramente considerare, genau erwägen, reiflich überlegen: Senza mirare il danno Del mio futuro affanno. *BOCC. CANZ. 4. 3.*

§. Mirare uno biecamente, Einen schiel ansehen.

§. Mirare, für Prender la mira, zielen. *Fig.* zielen, hingielen, abzwicken, bezwicken. *It.* die Absicht haben, im Sinne haben: Li dieci compagni si mostravano al popolo, come quelli, che miravano di continuare il lor magistrato.

Mirasole, *f. T. de' Bot.* der Wunderbaum, Ricinusbaum.

Mirato, *part.* di Mirare, *vedi*.

Miratore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Beschauer - in, Betrachter - in.

§. Für Specchio, *vedi*.

Mirepsico, *agg.* Balano mirepsico, die Beenuß.

Miriade, *f. Voce greca*, eine Myriade [10,000].

§. Miriade di miriadi, Myriaden, eine unendliche Menge.

Mirice, *f.* [Tamerice], der Tameris-tenstrauch.

Mirificare, *v. a.* als Wunder bezeichnen, zum Wunder machen.

Mirifico, *agg. vedi* Maraviglioso.

Miristico, *agg. T. de' Bot.* Noce miristica, die Beßennuß.

Mirmécio, *m. T. de' Med.* die Ameisenwarze (in der Hand oder Fußfläche).

Mirmécite, *f. T. de' Nat.* ein Ameisenstein.

Mirmicoleone, *m. T. de' Nat.* der Ameisenlöwe.

*Miro, *m.* übl. Miracolo, Prodigio, *vedi*.

Miro, *agg.* übl. Maraviglioso, *vedi*.

*Mirolla, *f.* übl. Midolla, *vedi*.

Mirra, *f. T. de' Farm.* Myrthen (ein Gummihaar).

Mirrare, *v. a.* mit Myrthen zu bereiten.

It. Fig. räuchern (mit Myrthen). *It. Per met.* Weibtrauch streuen, rühmen, preisen.

§. Für Inbalsamar colla mirra, mit Myrthen einbalsamiren

Mirrato, *part.* des Vorigen.

It. Per met. Für Pieno d'amaritudine, e di tormento, voll Bitterkeit, schmerzvoll, qualvoll: Sopra di lui raddoppia gli amari, e mirrati sospiri ec.

Mirride, *f. T. de' Bot.* Myrthenförbel, gewürzhafter Kälbertröpf.

Mirríte, *f. T. de' Nat.* ein Stein, der nach Myrthen riecht.

Mirteo, *agg. Voce lat.* Myrthen, von Myrthen.

Mirteto, *m. Voce lat.* ein Myrthenwald.

Mirtiforme, *agg. T. degli Anat.* myrthenförmig (von Gewächsen).

Mirtillo, *m.* die Myrthenbeere. *It.* die Heidelbeere.

§. Mirtillo rosso, die Preiselbeere.

Mirtino, *agg.* myrthen, von Myrthen.

Mirto, *m.* [Mortella], die Myrthe, der Myrthenbaum.

*Misagiato, *agg.* übl. Disagiato, *vedi*.

Misagio, *m.* übl. Disagio, *vedi*.

Misalta, *f.* Födelfleisch (das geräuchert werden soll).

§. modo basso Essere usita di misalta, verhußelt, mager und runzelig sein (von Weibern).

*Misaltare, *v. a.* einpöfeln (Schweinfleisch zum Räuchern).

Misantropia, *f.* die Menschenfeind, Menschenfeindlichkeit.

Misantropo, *m.* ein Menschenfeind, Myrsanthrop.

Misavvedutamente, *adv. vedi* Disavvedutamente.

Misavvenimento, *m. vedi* Disavvenimento.

Misavvenire, *v. n.* mislingen, übel ausfallen, unglücklich gehen.

Misavventura, *f.* [Disavventura], das Mißgeschick, der Unfall.

Miscadere, *v. imp.* misrathen, übel ausschlagen, schlecht ausfallen.

Miscéa, *f.* altes Gerümpel, ein Haufe alter Sachen.

§. Für Bagattella, eine Kleinigkeit, Lumperei.

Miscella, *f. T. de' Leg.* testamentarische Bestimmung (welche der Frau als Erbin des Mannes eine zweite Ehe verbietet).

Miscellanea, *f.* Miscellen, vermischte Miscellanea, Aufsätze, Schriften.

Miscellaneo, *agg.* (vermischt (von Schriften)).

Mischia, *f.* das Handgemenge, der Kampf, Streit: O tu, che mostri avere Per nemico me sol fra turbe tante, Usciam di questa mischia ec. *TASSO GER. 3. 25.*

§. Far mischia, handgemein werden, kämpfen, streiten. *It.* zanken, streiten, an einander gerathen.

§. Für Disputa, der Wortwechsel, Streit.

§. Für Mischianza, *vedi*.

Mischiamiento, *m.* das Mischen, Vermischen.

§. Für Mescuglio, das Gemisch, die Mischung.

Mischiante, *part. att.* mischend, vermischend. *It.* mengend, vermengend.

§. Für Che fa mischia, streitend, kämpfend.

Mischianza, *f.* die Mischung, Vermischung.

Mischiare, *v. a.* [Mescolare], mischen, vermischen. *It.* mengen, vermengen.

§. Für Far mischia, o rissa, zanken, streiten; Streit anfangen.

§. Mischirsi, *v. n. p.* Für Ingerirsi, Intrigarsi, sich wovon mischen (in fremde Angelegenheiten).

§. Mischiarsi, *T. mil.* handgemein werden, ins Handgemenge kommen.

Mischiata, *f.* [Mescuglio], eine Mischung, ein Gemisch, Gemeng.

Mischiamente, *adv.* vermischt, gemischt, unter einander.

Mischiato, *part. di* Mischiare, *vedi*.

Mischiato, *m.* *vedi* Mischiamento.

Mischiatura, *f.* *vedi* Mischiamento.

Mischio, *m.* [Mescuglio], ein Gemisch, Mischung, ein Gemeng. *It.* eine Art bunter Marmor.

Mischio, *agg.* Für Mischiato, vermischt, gemengt.

§. Panno mischio, melirtes Tuch.

Miscibile, *agg.* mischbar, vermischbar, mengbar.

*Miscognoscere, *v. a.* übl. Sconoscere, *vedi*.

Misconoscete, *part. att.* übl. Sconoscete, *vedi*.

*Misconoscere, *v. a.* übl. Sconoscere, *vedi*.

Miscontento, *agg.* [Malcontento], misvergüdt, unzufrieden (ungebräuchlich).

Miscredente, *agg.* misstrauend, ungläubig.

Miscredenza, *f.* das Misstrauen.

§. Für Incredulità, der Unglaube, die Ungläubigkeit.

§. Für Malignità, die Bosheit.

Miscredere, *v. n.* misstrauen. *It.* ungläubig sein, nicht glauben (in der Religion).

Miscuglio, *m.* *vedi* Mescuglio.

Misdire, *v. a.* übl. Dir male, *vedi*.

Dire.

§. Für Contraddire, widersprechen.

*Misello, *agg.* *Voce lat. dim.* di Misero, ziemlich elend.

Miserabile, *agg.* elend, erbärmlich. *It.* erbarmungswürdig, erbärmlich, jämmerlich.

§. Für Scarsissimo, elend, lumpig: Il peso della sesta parte d'una miserabile uncia.

Miserabilmente, *adv.* *vedi* Miserabilmente.

Miserabilissimamente, *adv. sup.* di Miserabilmente, ganz erbärmlich, ganz jämmerlich, auf die elendste Weise.

Miserabilissimo, *agg. sup.* di Miserabile, höchst jämmerlich, ganz erbärmlich, sehr elend.

Miserabilità, *f.* die Erbärmlichkeit, Jämmerlichkeit.

§. Für Miseria, das Elend, die Trübsal.

Miserabilmente, *adv.* jämmerlich; erbärmlich, elend.

Miseraccio, *agg. pegg.* di Misero, elend, ganz jämmerlich.

Miseraccio, *m.* ein Elender, ein armer Tropf, ein jämmerlicher Wicht.

Miseramente, *adv.* [Miserabilmente], auf jämmerliche, erbärmliche Weise; erbärmlich.

§. Für Scarsamente, Meschinamente, elend, kümmerlich.

§. Für Crudelmente, grausam, jämmerlich.

Miserando, *agg.* übl. Miserabile, *vedi*.

Miserazone, *f.* *vedi* Misericordia.

Miserello, *agg. dim.* di Misero, elend, armseelig, unglücklich.

Miserere, *Voce lat.* [Abbi miseri-

cordia], habt Erbarmen! erbarmt euch! *It.* das Miserere (ein Strophengebet).

§. Miserere di me! erbarmt Euch meiner! habet Erbarmen mit mir!

§. *T. de' Med.* (die gefährlichste Art von Verstopfung), das Miserere.

Miserevole, *agg. vedi* Miserabile.

*Miserevolezza (*ua*), *f.* übl. Miserabilità, *vedi*.

Miserevolmente, *adv. vedi* Miserabilmente.

Miseria, *f.* [Infelicità], das Elend, die Trübsal, das Unglück.

§. Für Calamità, der Jammer, Drangsal. *It.* die Armuth, Dürftigkeit, das Elend.

§. Cader in miseria, Con-turre in miseria, in Armuth, Dürftigkeit gerathen, ins Elend führen.

§. Aver da combattere colla miseria, mit dem Elend zu kämpfen haben.

§. Für Bagattella, eine Kleinigkeit, eine elende Lumperei. §. Quanto costerà? una miseria di mezzo scudo, wie viel wird es kosten? einen lumpigen halben Thaler.

§. È lontana di qua? una miseria di mezza lega, ist es weit von hier? eine halbe Meile.

§. Für Strettezza nello spendere, die Kargheit, Knickerei, Fügigkeit.

§. Für Dappocaggine, die Freigiebigkeit: La donna, disperata della vendetta, ad alcuna consolazione della sua noia, propose di volere mordere la miseria del detto R. Bocc. Nov. 9.

§. Cosa fatta a miseria, eine zum Erbarmen, jämmerlich schlecht gemachte Sache.

Misericordevole, *agg.* [Compassionevole], mittheilend, erbarmungswürdig.

§. Für Benigno, Misericordioso, mittheilend, barmherzig, gütig, voll Erbarmen: Della quale egli avea sperato, che la maestà d'Idio gli fosse misericordevole.

Misericordevolmente, *adv.* voll Mittheilen, voll Erbarmen.

Misericordia, *f.* das Mittheilen, das Erbarmen, die Barmherzigkeit.

§. Aver misericordia di alcuno, mit Einem Mittheilen haben, sich Jemandem erbarmen.

§. Chiedere, Domandare, Gridar misericordia, um Mittheilen, Erbarmen stehen.

§. Fare, Usare misericordia ad uno, gegen Einen Barmherzigkeit üben, mittheilend mit ihm verfahren.

§. Senza misericordia, ohne Erbarmen, unbarmherzig, erbarmungslos, mittheilend.

§. Per misericordia, aus Erbarmen, um der Barmherzigkeit willen.

§. Idio ci abbia misericordia! Gott sei uns barmherzig, gnädig!

§. *interj.* Misericordia! Erbarmen! Barmherzigkeit! Habt Mittheilen!

§. Stare alle misericordie d'alcuno, von der Gnade, der Willfür Jemandes abhängig sein.

Misericordievole, *agg. vedi* Misericordevole.

Misericordievolmente, *adv. vedi* Misericordevolmente.

Misericordiosamente, *adv.* voll Mittheilen, voll Erbarmen, barmherzig.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordiosamente, ganz voll Erbarmen.

Misericordioso, *agg.* [Compassionevole], mittheilend, erbarmungswürdig, barmherzig.

Misericordissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz mittheilend, barmherzig.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Misericordiosissimo, *agg. sup.* di Misericordioso, höchst mittheilend, ganz voll Erbarmen.

Missione, f. T. eccles. die Sendung. It. die Mission, Glaubensgesandtschaft (zur Bekehrung der Heiden). It. die Erlaubniß (zu predigen und die Messe zu lesen, die der Bischof erteilt).

S. Missione del sangue, der Abreiß, das Blutlassen.

Missirizio, m. vedi Salta martino, ein Rinderspielzeug, ein Stehhauf.

Missivo, agg. Lettera missiva, ein Sendschreiben.

Missivo, m. e Missiva, f. ein Sendschreiben.

***Missio, m. äbl. Messo. vedi.**

Missorio, m. vedi Missivo.

Mista, f. T. degli Agric. ein Keim, Knospe (die Blätter und Blüte umschließt).

Missagogo, m. Voce greca, ein Mystagog, Ausleger der Religionsgeheimnisse.

Mistamente, avv. vedi Mischiamente.

Misteriale, agg. äbl. Misterioso, vedi.

***Misterialmente, avv.** geheimnißvoll.

Mistério, m. [Segreto], ein Geheimniß.

S. Für Segreto sacro, ein Religionsgeheimniß, Mysterium.

S. Für Cerimonia della religione, ein religiöser Gebrauch: Quand'io aveva veduto compire tutti i dolorosi misteri, che alle corpora de' morti si usano di fare ec. DANTE VITA NUOVA 37.

S. Für Eucaristia, das heilige Abendmahl.

Misteriosamente, avv. geheimnißvoll, auf geheimnißvolle Weise.

Misteriosissimo, agg. sup. di Misterioso, ganz geheimnißvoll.

Misterioso, agg. geheimnißvoll.

Mistéro, m. vedi Misterio.

Mistéro, m. äbl. Mestiere, vedi.

Mistia, f. äbl. Mischia, vedi.

Mistianza, f. äbl. Mischiamento, vedi.

Mistiato, agg. äbl. Mischiato, vedi.

Mistica, f. die Mystik (Lehre von den Religionsgeheimnissen).

Misticamente, avv. mystisch, geheimnißvoll.

S. Für Allegoricamente, bildlich.

Misticare, v. a. äbl. Abborracciare, Imbrogliare, vedi.

Misticificato, agg. vedi Misterioso.

Misticissimo, agg. sup. di Mistico, höchst mystisch, ganz geheimnißvoll.

Mistichità, f. Mistichitade, e Mistichitate, f. Poet. [Misterio], ein Geheimniß.

S. Für Allegoria, die Anspielung, der geheimnißvolle Sinn, das Sinnbild: C'nto della fronde di Minerva, cioè d'ulivo, di sapienza, cioè sotto la mistichità di sapere.

Mistico, agg. [Misterioso], mystisch, geheimnißvoll (in Religionsachen).

Mistico, m. ein Mystiker (Forscher in den religiösen Geheimnissen).

***Mistiere, } m. äbl. Mestiere, vedi.**

***Mistieri, }**

***Mistiero, }**

Mistilineo, agg. T. de' Geom. gerad und krummlinig, Figure mistilinee.

Mistio, agg. äbl. Mischio, vedi.

Mistio, m. äbl. Mischio, vedi.

Mistione, f. äbl. Mescolanza, vedi.

Misto, agg. [Mescolato], gemischt, vermisch, vermengt, gemengt.

S. Misto imperio, T. de' Leg. die niedere Gerichtsbarkeit (das Recht, kleine leichte Strafen zu erteilen).

S. T. de' Fis. Corpi misti, gemischte, zusammengesetzte Körper (als Gegensatz zu den einfachen oder Elementen).

S. Misto, o participato, T. de' Mus. aus chromatischen und diatonischen Bewegungen bestehend.

S. Linea mista, T. de' Geom. eine gemischte Linie (halb krumm, halb gerade).

Mistocchino, m. ein Kastanientuch.

Mistura, f. [Mescolamento, Mescolamento], eine Mischung, ein Gemisch. It. T. de' Med. eine Mixtur, ein Arzneitrant.

Misturato, agg. gemischt: Vino misturato.

Misvenire, v. n. [Svenirsi], in Ohnmacht fallen, ohnmächtig werden.

S. Für Rinscir male, übel ausschlagen, mislingen, schlecht ablaufen.

***Misventura, f. äbl. Disavventura, vedi.**

Misura, f. [Distinzione determinata di quantità], ein Maß, eine abgemessene Menge.

S. Für Strumento, col quale si distingue, ein Maß.

S. Misura falsa, ein unrichtiges, falsches Maß (zu klein oder zu groß).

S. Falsar la misura, das Maß verfälschen.

S. Misura giusta, buona, piena, ein richtiges, gutes, volles Maß.

S. Misura rasa, colma, traboccante, ein gestrichenes, gehäuftes, übervolles Maß, ein voll gerüttelt und geschüttelt Maß.

S. Far la buona misura, ein volles Maß geben, gut messen.

S. A misura di carbone, reichlich, in Menge.

S. Prender la misura, Maß nehmen (zu Steibern).

S. Buona misura, für Giunta, eine Zugabe: Produrrò per colmo, e buona misura della discussione passata un'altra fallacia ec.

S. Misura del Ballo, della musica, für Battuta, der Takt (beim Tanzen, in der Musik).

S. Misura del verso, die Mensur des Verses, das Versmaß.

S. Misura del duello, der Abstand beider Kämpfer von einander.

2) Für Mira, das Ziel.

S. Prender la misura, zielen.

3) Für Termine, das Maß, die Grenze. It. die Mäßigkeit: Misura è una virtù, che tutti i nostri ornamenti e tutto nostro affare fa essere senza difetto.

S. Osservar, Tenere la misura, Maß und Ziel halten.

S. Misura für Partito preso, Disegno, die Maßregel.

S. Prender le sue misure, seine Maßregeln treffen.

S. Aver preso le sue misure troppo corte, eine Sache schlecht überlegt haben, schlechte Maßregeln getroffen haben.

S. A misura, avv. Für Misuratamente, gemessen, abgemessen. It. im Vergleich: Non lo volle onorar a misura degli altri.

S. Für Moderatamente, mit Maßen, mäßig.

S. Fuor di misura, senza misura, oltre misura, für Smisuratamente, unmäßig, übermäßig, über die Maßen, überaus.

S. Oltre misura altiero, überaus hochmüthig.

S. A misura del delitto ha da essere il gastigo, dem Verbrechen muß die Strafe angemessen sein.

S. Esser tagliato ad una misura, über einen Leisten geschlagen sein.

S. Esser tagliato ad una certa misura, nach einem gewissen Schnitt sein: Avendo visto tutti i cavalieri, E Paladin di Carlo, e ben notato A che misura ognun d'essi è tagliato.

S. A misura che, avv. je nachdem, daß so u. s. w.

S. Prov. Secondo la misura che fai, misurato sarai, mit dem Maß, womit du misst, wirst du wieder gemessen.

Misurabile, agg. meßlich, meßbar. — Misurabilità, f. die Meßbarkeit, Ermeßlichkeit.

Misuramento, m. das Messen, Abmessen, Ausmessen, die Messung.

Misurante, part. att. messend, abmessend, ausmessend. It. überlegend.

Misuranza, f. äbl. Misura, vedi.

Misurare, v. a. [Trovar la quantità con misura], messen, abmessen, ausmessen.

S. Misurare il grano, il vino ec., Korn, Wein u. dgl. messen.

S. Misurare una fabbrica, il terreno, ein Gebäude, ein Stück Land abmessen, ausmessen.

S. Misurare oo' passi le vie, i campi ec., Wege, Felder abschreiten, mit Schritten ausmessen.

S. Misurare le sue forze, le sue entrate, ec. seine Kräfte abwägen, vergleichen, seine Einkünfte überschlagen.

S. Für Considerare, Stimare, ermessen, erwägen; schägen; überlegen.

S. Misurarsi, v. n. p. sich messen.

S. Misurarsi col suo passetto, sich nach der Decke strecken. It. sich einrichten, richten (nach seinem Vermögen, seinen Kräften).

S. Prov. Tre volte misura, e taglia con una, überlege reiflich, ehe du handelst.

S. Prov. 2. Chi si misura, la dura, wer sich mäßigt, dauert am längsten.

S. T. di Mar. vedi Stazzare.

Misuratamente, avv. [Con misura], abgemessen, nach dem Maß.

S. Für Regolatamente, ordentlich, nach der Regel.

S. Für Moderatamente, mäßig, mit Maßen.

Misuratezza(m), f. äbl. Misura, vedi.

It. Für Moderazione, die Mäßigkeit.

Misurato, part. di Misurare, vedi.

Misurato, m. das Gemessene.

Misuratore, m. -trice, f. ein, eine Messer — in, Abmesser — in, Ausmesser — in.

S. Misuratore di terre, äbl. Agrimensore, ein Feldmesser.

S. T. degli Idraul. eine Wasserwaage.

S. T. di Mar. der Wegmesser (ein Instrument, den Weg, den ein Schiff zurücklegt, zu messen).

Misurazione, *f.* übl. Misuramento, *vedi*.
Misurevole, *agg.* [Misurabile], meßbar.
Misuretta, *f. dim.* ein Maßchen, kleines Maß.
Misurino, *m. T. de' Nat.* die Spanntoupe, der Spanner.
***Misurare**, *v. a.* übl. Abusare, *vedi*.
***Misuso**, *m.* übl. Abuso, *vedi*.
Mite, *agg. Voce lat.* Soave, Dolce, mild, gelind; gütig; freundlich.
Mitemente, *adv. Voce lat.* [Piacerevolmente], gelind, mild, glimpflich.
Mitera, *f.* eine Papiermütze (der Missethäter am Pranger).
***Für Mitra**, *vedi*.
***Für Forca**, Capestro, ein Galgenbengel, Galgenstrick, Gallunke (Schimpfwort).
Miterare, *v. a.* die Schandmütze aufsetzen (den Missethättern).
Miterato, *part.* mit der Schandmütze bedeckt.
Miterino, *agg.* der den Pranger verdient.
Miterino, *m.* ein Schurke; Galgenfängengel.
Miterone, *m. accresc.* di Mitera, eine große Schandmütze.
***Mitidio**, *m. Voce bassa* [Ordine], die Ordnung.
***Für Modo**, das Maß.
***Für Senno**, der Sinn, Verstand.
***Un uomo senza mitidio**, ein Mensch ohne Lebensart und Verstand.
Mitigamento, *m.* das Lindern, Befänstigen, Stillen (z. B. des Schmerzes); die Einberung.
Mitigare, *v. a.* [Placare, Addolcire], mildern, lindern, befänstigen. *It.* beruhigen, befänstigen (z. B. einen Zornigen).
***Mitigare i dolori**, die Schmerzen lindern, stillen.
***Mitigarsi**, *v. n. p.* sich mildern; sich befänstigen.
***Il freddo si mitiga**, die Kälte legt sich, nimmt ab, läßt nach.
Mitigante, *part. att.* mildern, lindern.
Mitigativo, *agg.* | bernd, befänstigend.
Mitigato, *part.* di Mitigare, *vedi*.
Mitigatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Milderer — in, Befänstiger — in.
Mitigazione, *f.* die Milderung, Einberung; Befänstigung.
Mitissimamente, *adv. sup.* di Mitemente, *vedi*.
Mitissimo, *agg. sup.* di Mite, *vedi*.
Mitologia, *f.* die Mythologie, Götterlehre, Fabellehre.
Mitologista, *m.* ein Mytholog.
Mitologo,
Mitologico, *agg.* mythologisch.
Mitostorico, *agg.* mythisch geschichtlich; halb geschichtlich, halb mythisch.
Mitra, *f.* die Bischofsmütze, Mitra, die Inful. *It.* eine Art Kopfschmuck der Damen (im Alterthume).
***T. de' Nat. die polnische Mütze (eine Art Koralle).
Mitrare, *v. a.* die Bischofsmütze aufsetzen; infuliren, zum Bischof machen.
Mitrato, *part.* des Vorigen. *It.* Für Miterato, *vedi*.
Mitria, *f.* übl. Mitra, *vedi*.
Mitriare, *v. a.* *vedi* Mitrare.
Mitriato, *part.* des Vorigen.
 Valentin, Ital. Wörterb. II.**

Mitridatico, *agg.* theriakalisch, mit Theriak bereitet.
Mitridato, *m.* Myrtribat, Theriak.
Mitrito, *m.* das zwei bis dreimal wiederkehrende tägliche Fieber.
Mitulo, *m. T. de' Nat.* die Sonne (eine Muschelart).
Miuro, *agg. T. de' Med.* Polso miuro, ein nach und nach schwächer werdender Puls.
Miva, *f. T. de' Farm.* ein Saft (von Quitten und Honig).
***Mivolo**, *m.* übl. Biechiere, *vedi*.
Mo, *adv.* [Ora, Adesso]. jetzt, nun.
***Mo, Mo**, alsbald, gleich: Sta pur, dicci, con l'animo posato, Che a servirti *mo mo va'* dar di piglio.
***Als Füllwort: Mo vedi tu?** siehst du nun?
Mo', *m.* Für Modo, *vedi*.
Moatra, *f. T. de' Leg.* ein nachtheiliger Vertrag.
Mobilare, *v. a.* | *vedi* Mobiliare.
Mobilato, *part.*
Mobigli, *m. pl.* [Suppelletili, Addobbi], Möbel, Hausgeräthe, Mobilien.
Mobile, *agg.* beweglich.
***Feste mobili**, bewegliche Feste.
***Für Volubile**, flatterhaft; leicht.
***Für Inconstante**, unbeständig, wankelmüthig: *Femmina è cosa mobil per natura.* PETR. SON. 150.
***Far mobile**, *ve. ti* Fare.
Mobile, *m.* eine bewegliche Sache, bewegliches Gut, Möbel: *Pagando certa cosa per centinaio del mobile*, e certa cosa per centinaio dello stabile.
***Mobili**, Möbel, Hausgeräth, Mobilien.
***Für Facoltà**, Vermögen, fahrende Habe, Eigenthum: *Per mobile teneva, e per acquisto, Quanto donava, e presentava altrui.*
***Il primo mobile**, *T. di Astr. ant.* der neunte Himmel (von dem sie glaubten, daß er sich von Osten nach Westen drehe).
***Primi mobili**, *T. degli Oriol.* die Trommel, das Stundenrad und das Minutenrad.
***Secondi mobili**, *T. degli Oriol.* das Rammrad, die Feder und die Kette.
Mobiliare, *v. a.* [Ammobigliare], mobiliren, mit Möbeln versehen.
Mobilato, *part.* des Vorigen.
Mobilissimo, *agg. sup.* di Mobile, höchst beweglich; *it.* sehr flatterhaft, sehr unbeständig.
Mobilità, *f.* Mobilitate, e Mobilitate, *f. poet.* die Beweglichkeit. *It.* Für Inconstanza, die Unbeständigkeit, Wankelmüthigkeit.
Mobilitare, *Mobilitarsi*, *v. n. p.* [Farsi mobile], sich in Bewegung setzen.
***Mbolato**, *agg.* übl. Ricco, *vedi*.
***Möbole**, *agg.* übl. Mobile, *vedi*.
Mocajardo, *m. vedi* Camojardo.
Mocca, *f. T. di Mar.* der Kloben (ohne Scheibe nur mit einem runden Loch in der Mitte).
Moccatolo, *m. vedi* smoccolatojo.
Mocceca, *m. modo basso*, eine Rognase (als Schimpfwort).
***It. f. Für Doppocaggine, die Freigheit. *It.* die Dummheit, Einfalt.
Moccicaglia, *f.* eine Menge Schleim.
Moccicaja, *f.* eine schleimige, rogar-tige Materie.**

Moccicare, *v. n.* den Rost aus der Nase laufen lassen.
Moccichino, *m. Voce bassa* [Fazzoletto da naso], ein Schnupstuch.
***It. pop. eine Rostfahne.
Moccicone, *m. Voce bassa*, ein Rostlöffel, Lämmel, Zöpel (als Schimpfwort).
Mocciconeria, *f. Voce bassa* [Scioccheria], die Zöpelerei, Dummheit.
Moccicoso, *agg.* rosig; schleimig. *It.* Für Sciocco, einfältig, dumm.
Moccio, *m.* der Rost.
***Affogar ne' mocci**, bei der geringsten Schwierigkeit verzagen: *Tanto pauroso, e pigro, che sempre pareva, che affogasse ne' mocci.*
Moccioso, *agg. vedi* Moccicoso.
Moccolaja, *f.* die Lichtschnuppe.
Moccolino, *m. dim.* di Moccolo, ein Stumpfschen, Endchen Licht.
Moccolo, *m.* ein kurzes Licht. *It.* ein Stumpfschen Licht.
***Für Moccolaja**, die Lichtschnuppe.
***Prov.** Se tu non hai altri moccoli, wenn du sonst nichts weißt, keine andern Hilfsmittel hast, so...
***Moccolo**, für Punto del naso, die Nasenspitze.
Moccolone, *m. accresc.* di Moccolo, ein starkes, ziemlich langes Stumpfschen Licht.
***Für Moccicone**, *vedi*.
Moccolosa, *f. Voce furbesca*, ein Licht.
***Al lume di moccolosa**, beim Schein des Lichtes. *It.* im Dunkeln.
Moco, *m. T. de' Bot.* die Erve, Rostwiede. *It.* der Sago, das Palmenmark.
***Prov.** Avere o Tenere l'occhio, o gli occhi a' mochi, auf seiner Hut sein, daß einem nichts gestohlen wird.
***T. de' Nat. der Mochnastein (eine Art Chalcodon).
Mococo, *m. T. de' Nat.* die Meerkrage (eine Art Muschel auf Madagaskar).
Moda, *f.* [Usanza che corre], die Mode.
***La moda d'oggi**, die jetzige Mode.
***Moda novella**, lodevole, gentile, vana, dispendiosa, ridicola, praticata, eine neue, löbliche, hübsche, vergängliche, kostbare, lächerliche Mode, eine Mode, die gänge und gebe ist, eine in Aufnahme gekommene Mode.
***Alla moda**, nach der Mode. *It.* modern.
Modaccio, *m. pegg.* eine schlechte, hässliche Art, Weise.
Modale, *agg. T. de' Leg.* bedingungsweise gesetzt.
Modalità, *f. T. de' Log.* die Seinart, Modalität.
Modanatura, *f. T. degli Arch.* das Gefims, Fries, Reistenwerk.
Modano, *m.* [Modello, Mostra], ein Muster, Modell, Riß.
***T. de' Pesc. das Schiff (zum Neptunstricken).
***T. degli Archit. Für Modulo, *vedi*.
***T. degli Astr. ein Sternmesser (ein Instrument, die Sterne zu messen).
Modellamento, *m. T. delle Arti*, [Formazione], das Formen, Modelliren.
Modellare, *v. n. T. delle Arti*, [Formare], formen, modelliren.
Modellato, *part.* des Vorigen.
Modellatore, *m. T. delle Arti*, ein Former, Modelleur.**********

O o o o

Modelletto, *m. dim.* di Modello. Modellino, ein kleines Muster, kleines Modell; kleine Form. Modello, *m.* das Muster, Modell; die Form.

§. *Fig.* Modello del governo, die Regierungsform.

§. *T. de' Pitt. e Scult.* das lebende Modell (Mann oder Frauensimmer). It. das Modell (von Holz, Wachs u. s. w.).

§. Ridurre, ritrarre dal modello, nach dem Modell arbeiten.

Moderamento, *m.* } *vedi* Moderazione, *f.*

Moderantismo, *m.* die Mäßigung; das gemäßigte System.

Moderare, *v. a.* [Modificare], mäßigen.

§. Moderare le sue passioni, seine Leidenenschaften, Begierden mäßigen; zügeln.

§. Moderare la sentenza, la pena, das Urtheil, die Strafe ermäßigen, mildern.

§. Moderarsi, *v. n. p.* für Temperarsi, sich mäßigen, sich besänftigen.

§. Non aspersi moderare, sich nicht mäßigen; nicht halten können.

Moderatamente, *adv.* [Con moderazione], mäßig, mit Mäßigkeit; it. gemäßig, mit Mäßigung.

Moderatezza, *na*, *f.* *vedi* Moderazione.

Moderatissimo, *agg. sup.* di Moderato, ganz gemäßig; sehr mäßig.

Moderativo, *agg.* mäßigend.

Moderato, *part.* di Moderare, *vedi*. It. mäßig.

§. *Für* Sobrio, Asienente, nüchtern; enthaltsam.

Moderatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Führer — in; it. der, die mäßig.

Moderatorio, *agg.* mäßigend.

Moderazione, *f.* die Mäßigung; it. die Gemäßigung, Milderung (i. B. der Strafe).

Modernamente, *adv.* [Alla moda d'oggi], modern, nach der Mode.

Modernissimamente, *adv. sup.* di Modernamente, ganz modern, nach der neuesten Mode.

Modernissimo, *agg. sup.* ganz modern, nach der neuesten Mode.

Modernità, *f.* die Modernheit; Neuheit.

Moderno, *agg.* [Secondo l'uso presente], modern, modisch, neumodisch.

§. *Für* nuovo, neu.

§. Alla moderna, nach der Mode, neumodisch.

Modestamente, *adv.* bescheiden, mit Bescheidenheit. It. sittsam, ehrbar.

Modestia, *f.* die Bescheidenheit: La modestia è madre della cianza. It. die Züchtigkeit, Sittsamkeit, Ehrbarkeit.

Modestina, *f.* ein bescheidenes, junges Mädchen.

Modestissimamente, *adv. sup.* di Modestamente, höchst bescheiden; mit der größten Bescheidenheit.

Modestissimo, *agg. sup.* di Modesto, höchst bescheiden. It. sehr ehrbar, sittsam.

Modesto, *agg.* bescheiden. It. ehrbar, züchtig; sittsam.

§. Quantità modesta, eine mäßige Menge.

Módico, *agg. Voce lat.* [Poco, Piccolo], wenig, gering.

§. *Für* Moderato, mäßig.

Modificante, *part. att.* mäßigend; it. mildern, lindern.

Modificare, *v. a.* [Moderare], mäßigen.

§. *Für* Temperare, mildern, lindern.

§. *Für* Produrre cambiamento, verändern, modifizieren, einschränken.

Modificativo, *agg. T. de' Leg.* mildern. It. ändernd (ein Urtheil, eine Strafe).

Modificato, *part.* di Modificare, *vedi*.

Modificazione, *f.* die Mäßigung, Milderung. It. die Abänderung; Einschränkung.

Modiglione, *m. T. degli Arch.* der Tragstein; Sparrenkopf.

Módine, *m.* übl. Modano, *vedi*.

Módio, *m. Voce lat.* ein Scheffel.

Modista, *f.* eine Modenhändlerin.

Módo, *m.* [Guisa, Maniera], die Art, die Weise: Per assai cortese modo il riprese.

§. Con acconcio modo, auf eine geschickte Art; it. auf geschickte Weise.

§. A modo, Per modo, so wie, auf, nach der Art, Weise.

§. A modo alcuno, auf irgend eine Art.

§. A modo e a verso, wie es sich gehört, geziem.

§. A un modo, auf dieselbe Art, auf gleiche Weise.

§. A ogni modo, auf alle Weise; in jeder Art.

§. In, A ogni modo, o mo', auf jeden Fall, bestimmt, gewiß: A ogni modo tu sei una cicala.

§. Per certo modo, auf gewisse Weise, gewissermaßen.

§. Per modo di parlare, di dire, so zu sagen; zum Beispiel.

§. Per lo modo, d'essa: Lo bastonava per lo modo che cadde morto.

§. A ogni modo, für Tuttavia, allewege, immer, stets.

§. Trattare del modo, von der Art und Weise handeln (wie Etwas anzufangen ist).

§. Far a suo modo, nach seiner Weise verfahren; nach seinem Kopf, seinem Gutdünken verfahren.

§. Non si può far niente a modo loro, man kann ihnen nichts recht machen.

§. Al modo usato, nach der gewöhnten Weise, nach Gewohnheit.

2) Modo, für Maniera, Costume, die Sitte, Manier: Costesi e son modi leggiadri e cortesi, o spiacevoli, brutti, e sporchi?

§. Al nostro modo, nach unserer Sitte, Gewohnheit.

3) Modo, für Forma, Figura, die Gestalt, Figur.

§. In che modo? wie? welcher Gestalt?

§. Di modo che, dergestalt, so, daß...

§. In nium modo, keineswegs.

4) Modo, für Ripiego, Espediente, ein Mittel, Weg: O voi mi lasciate andar con Dio, o voi a questa cosa trovate modo. Bocc. G. 3. Nov. 1.

§. Trovar modo, Mittel und Wege finden.

§. Dar modo, Auskunft, Anweisung geben.

5) *Für* Facoltà, Vermögen, Mittel.

§. Egli ha il modo di farlo, er hat Vermögen, die Mittel dazu, er kann es thun.

6) *Für* Opportunità, Occasione, Bequemlichkeit, Gelegenheit.

7) Modo, für Misura, das Maß, Ziel.

§. Saper metter modo alle sue brame, seine Wünsche zu mäßigen wissen.

§. Osservare, Tener il modo, Maß und Ziel halten, sich mäßigen.

§. Por modo al suo spendere, seine Ausgaben beschränken; sich einschränken.

§. Fuor di modo, übermäßig.

§. *T. de' Logici*, die Abänderung; die Bedingung eines Satzes.

§. *T. de' Filos.* die Seinsart, die Wesenheit.

§. *T. de' Mus.* die Tonart.

§. Modo maggiore, minore, die harte, weiche Tonart [dur, moll].

§. *T. de' Gram.* der Modus, die Art: I modi sono cinque, cioè Indicativo, Imperativo, O. tativo, Coniuntivo, e Infinitivo.

§. *Prov.* 1. Dove è uomo, è modo, wo Menschen sind, ist was zu machen, da ist Hilfe zu hoffen.

§. *Prov.* 2. Chi fa a suo modo, non gli duole il capo, *vedi* Capo.

§. *Prov.* 3. Ognuno a suo modo, e gli assini all' antica, ein jeder nach seine Weise.

Modulante, *part. att.* modulirend.

Modulare, *v. a.* *T. di Mus.* modulieren. It. die Stimmen führen, durchführen.

Modulato, *part.* des Borigen.

Modulatore, *m.* der modulirt; ein Stimmenführer.

Modulazione, *f.* *T. di Mus.* die Modulirung; it. die Stimmenführung.

Módulo, *m.* übl. Modello, *vedi*.

It. *T. degli Arch.* der Modol (Durchmesser einer Säule, einer Medaille).

Mofetta, *f.* eine Höhle voll schädlicher Dünste (worin Thiere nicht leben können).

Moggiata, *f.* Una moggiata di terra, ein Stück Acker zu zwölf Scheffel Ausfaat.

Moggio, *m.* ein Scheffel.

§. Bisogna mangiar molte moggia di sale con un uomo prima di poter dire: lo conosco, um einen Menschen wohl zu kennen, muß man einen Scheffel Salz mit ihm gegessen haben.

Mógio, *agg.* [Sopito], schläftig, trüg; träumerisch.

§. *Prov.* Can mogio, e caval desto, ein sanfter Hund, und ein wildes, feuriges Roß.

*Mogliama, *f.* [Mia moglie], meine

*Mogliema, *f.* Frau, mein Weib.

*Mogliata, *f.* [Tua moglie], deine Frau.

Mogliazzo, *m.* *Voce bassa* [Spasalizio, Matrimonio], eine Hochzeit, Heirath.

Moglie, *f.* [Femmina congiunta in matrimonio], die Frau, Ehefrau, das Eheweib; die Gattin.

§. Moglie legittima, amorosa, dolce, cara, diletta, fedele, savia, onesta, pudica, impudente, importuna, crucciata, strana, odiata, adirata, maltrattata, abbandonata, infelice, eine rechtmäßige, liebevolle, sanfte, theure, geliebte Gattin, ein treues, kluges, ehrbares, züchtiges, schamloses, lästiges, grimmiges, wunderliches, sonderbares, verhaßtes, zorniges, gemißhandeltes, verlassenes, unglückliches Weib.

§. Prender, Togliere, Menar moglie, eine Frau nehmen, heimführen; sich verheirathen.

§. Dar moglie ad uno, Einem eine Frau geben; ihn verheirathen.

§. Aver moglie; Aver per moglie, eine Frau haben; zur Frau haben.

§. Una moglie cattiva è il purgatorio in questo mondo, ein böses Weib ist die Hölle auf Erden.

§. Farsi moglie alcuna, Eine zur Frau machen, nehmen: Si se la congiunse, e fecesela moglie illecitamente.

§. Andar a moglie altrui, Ehebruch treiben.

§. Prov. 1. Moglie, e guai, non mancan mai, ein Weib und Wehe ist stets in in der Nähe.

§. Prov. 2. Chi ha moglie, ha doglie, wer ein Weib, hat auch Wehe.

§. Prov. 3. Non mai lodar si deve bella moglie, vin dolce, e buon cavallo, seine schöne Frau, süßen Wein, und ein gutes Pferd muß man nicht loben. 1. Gerneßes deines Glücks im Stillen.

§. Prov. 4. Nè moglie, nè acqua, nè sale, a chi non te ne chiede, non gliene dare, mit deinem Weibe, mit Wasser und Salz sei nicht freigebig.

§. Prov. 5. Doglia di moglie morta dura infino alla porta, Bittwerthtränen sind bald getrocknet.

§. Prov. 6. Dagli moglie, e l'hai giunto, willst du ihn zwingen, so gib ihm ein Weib.

§. Prov. 7. Ogni uomo ha buona moglie, e cattiva arte, Jeder lobt seine Frau und tadelt sein Handwerk.

§. Prov. 8. Tal gastiga la moglie, che non l'ha, che quando e' l'ha, gastigar non la sa, der kein Weib hat, weiß eine Frau trefflich zu regieren, hat er aber eine, so gibt er klein bei.

§. Prov. 9. Chi toglie una moglie merita una corona di pazienza, chi due una di pazzia, wer ein Weib nimmt, verdient eine Märtyrerkrone, wer die zweite Frau nimmt, eine Narrenkrone.

§. Mogli bianche, Pfanden, Präden: den (der Maßherrsitter).

Mogliema, *f. vedi* Mogliama.

Mogliera, *f. ubl.* Moglie, *vedi*.
Mogliere, *f. ubl.* Moglie, *vedi*.
Moglieri, *f. ubl.* Moglie, *vedi*.
Moglietta, *f. dim.* ein Weibchen, Weiblein, Fräulein.

*Moglietta, *f. vedi* Mogliata.

Moja, *f.* Salzwasser, Sohle. It. eine Salzquelle.

§. T. de' Nat. vulkanischer Luffstein.
Mojane, *f. pl.* T. di Mar. [Sagri], kleine Schiffsböller (Kanonen).

Moine, *f. pl.* Liebkosungen, Gelose (der Kinder, Frauen).

§. Far moine, lieblosen, kosen; it. schmeicheln.

Moiniere, *m.* ein Schmeichler, Liebkoser.

Mola, *f.* [Macina], ein Mühlstein.

It. *Per simil.* das Gebiß eines Ungeheuers: Fu per gittarsi dal dolor confuso Spontaneamente al vorace Orco in gola. E vi mosse e gli corse infino al muso Nè fu lontano a gir sotto la mola. AR. FUR. 17. 59.

§. T. de' Med. ein Mondkath (Steiß: gewächs in der Gebärmutter).

§. T. de' Nat. Pesce mola, o Mola, der Klumpfisch.

Molare, *agg.* Selce, Macigno molare, ein Mühlstein.

§. Dente molare, ein Backzahn, Backenzahn.

Molato, *part. vedi* Arrotato.

Molcere, *v. imp.* linbern; wölthun; sanft berühren: Fuor di man di colui, che punge, e molce. PETR. SON. 312.

Mole, *f.* ein großes, prächtiges Gebäude.

§. Mole adriana, die Engelsburg (zu Rom)
§. Fig. für Impresa grande, ein großes Unternehmen.

§. Mole d'errore, der babylonische Thurm: Quel grande già, che 'ncontra il cielo cresce L'alta mole d'error, forse tal era. TASSO GER. 2. 91.

§. Für Grandezza, die Größe; der Umfang.

§. Crescere di mole, an Größe, an körperlichem Umfang zunehmen.

Molècola, *f.* T. de' Fil. das Theilchen; Kügelchen, Klumpchen (z. B. des Blutes).

Molènda, *f.* das Mahlgeld. It. die Mahlmühle. It. der Mahlgins (Abgabe des Müllers).

Molestamente, *adv.* beschwerlich, mit Beschwerde.

§. Für Importunamente, lästig; verdrößlich.

Molestamento, *m.* vedi Molestia.

Molestante, *part. att.* beschwerend, belästigend.

Molestare, *v. a.* [Importunare], beschweren, belästigen.

§. Für Inquietare, beunruhigen, plagen.

Molestatissimo, *agg. sup.* di Molestato, sehr beunruhigt, höchst geplagt.

§. Für Molestissimo, *vedi*.

Molestato, *part.* di Molestare, *vedi*.

Molestatore, *m.* -trice, *f.* der, die belästigt; ein, eine Störer — in, Beunruhiger — in.

Molestevole, *agg. vedi* Molesto.

Molestia, *f.* [Noja, Importunità], die Beschwerde, Last; it. die Beunruhigung, Plage.

§. Dar molestia, Recar molestia, beschwerlich fallen, belästigen.

§. Molestia, für Rancore, Berdruß, Aerger.

§. Darsi molestia, sich ärgern; sich betrüben.

Molestissimamente, *adv. sup.* di Molestamente, sehr beschwerlich, mit der größten Beschwerde. It. höchst lästig, verdrößlich.

Molestissimo, *agg. sup.* di Molesto, sehr beschwerlich, sehr lästig.

Molèsto, *agg.* [Nojoso, Importuno], beschwerlich, lästig; it. verdrößlich, ärgertlich.

Molèsto, *m.* *vedi* Molestia.

Moli, *m.* T. de' Bot. das Knoblauchmoly.

Molibdèno, *m.* T. de' Nat. das Molybdänmetall.

Molinello, *m.* *dim.* di Molino, eine kleine Mühle, Handmühle. It. ein Spinnrad.

§. Molinello da caffè, eine Kaffeemühle.

Molino, *m.* eine Mühle.

§. Molino ad vento, a acqua, abbraccio, eine Windmühle, Wassermühle, Handmühle.

§. Tirar l'acqua al suo molino, Wasser auf seine Mühle leiten; Fig. seinen Vortheil suchen.

Molitorio, *m.* *vedi* Masseterio.

Molla, *f.* [Susta], eine Feder, Stahlfeder; Springfeder.

§. Molla a chiocciola, eine gewundene Feder, Spiralfeder.

§. Für Elasticità, die Federkraft, Elasticität: Perchè ancora si credea per alcuni, che la forza di molla immaginata nell'aria avesse tutta la parte di questo effetto.

§. Fig. die Triebfeder, der Antrieb: Due potentissime molle, e segrete per far muovere a chechessia l'animo umano, sono l'utilità, e l'diletto.

Mollaccio, *agg. pegg.* di Molla, Vino mollaccio, matter, sehr schwacher Wein.

Mollame, *m.* [Carne molle del corpo], das weiche, dicke Fleisch des Körpers.

Mollare, *v. a.* [Allentare], nachlassen, fahren lassen.

§. Mollare la gomona, T. di Mar. das Tau schiffen lassen.

§. Molla in bando! T. di Mar. laß fahren!

§. v. n. Für Allentarsi, nachlassen, nachgeben; locker, schlaff werden; erschaffen: La corda veniva a mollare.

Molle, *agg.* [Bagnato], beneß, feucht, naß.

§. Ritornò tutto molle di pioggia, er kam ganz durchnäßt nach Hause.

§. Für Morbido, weich: Un letto e molle. It. schlaff; locker.

§. Pere molli, weiche, teigige Birnen.

§. Für Trattabile, Pieghevole, weich, biegsam, geschmeidig: Egli assomiglia lo naturale ingegno alla molla cera.

§. Für Debole, Fiacco, schwach, matt, kraftlos: Molla è il colpo dell'appensato male.

§. Für Delicato, weichlich, schwächlich: Un viver molle; un uomo molle.

§. Esser molle nel bere, der Trunkenheit ergeben sein.

§. Per met. Für Benigno, Piacevole, weich, sanft, gütig, mild: La risposta molle, e dolce rompe l'ira, e la dura, e aspra suscita furore.

§. Punti molli, T. de' Sart. Heßtsche.

Molle, *m.* das Rasse, Feuchte, die Feuchtigkeit.

§. Tenere in molle, einweichen, einwässern.

§. Mettere in molle, eintauchen, in Wasser legen.

§. Mettere il becco in molle, ohne Aufhören plaudern.

§. Ferire, o Fedir nel molle, sich an etwas Leichtes machen, das Schwere liegen lassen.

Molle, *f.* e Molli, *pl.* Un pajo di molli, eine Pange, Feuerzange.

§. Errore, Cosa da pigliare colle molli, ein handgreiflicher, grober Irrthum; eine ganz deutliche, handgreifliche Sache.

Mollica, *f.* eine Art weichsalziger Krebse.

Molleggiamento, *m.* das Nachgeben; das Spielen, die elastische Bewegung (der Federn).

Molleggiante, *part.* sich biegend, nachgebend; spielend.

Molleggiare, *v. a.* *vedi* Mollare.

It. v. n. sich elastisch biegen, nachgeben; it. spielen (von Federn).

Mollemente, *adv.* [Benignamente], gütig, gelind, mild, sanft.

§. Für Fiaccamente, Pigramente, läßig, träg: Bissimando quelli, che mollemente combattono.

Molletta, *f.* der Hafen (am Brunnenfeil).
S. T. de' Macell. vedi Lampredotto.
S. T. de' Lanaj, vedi Molettatura.
Mollettatura, *f. T. de' Lanaj*, das Ausziehen der vorstehenden Haare (am geschnittenen Tuche).
Mollette, *f. pl. dim.* di Molle, eine kleine Zange, Kneipzange.
Mollettina, *f. dim.* di Molle, eine kleine Stahlfeder.
S. Für Mollette, eine kleine Zange (des Goldschmids, Juweliers).
Mollezza(za), *f.* [Flessibilità], die Weichheit; Biegsamkeit, Geschmeidigkeit.
S. Für Delicatezza, Effeminatezza, die Weichlichkeit; das weibliche Wesen.
Molli, *f. vedi* Molle.
Mollica, *f.* [Polpa], das weiche Mark.
S. Mollica del pane, die Brodkrume, Krume.
Molliccio, *agg.* übl. Molliccio, *vedi* Molliccio.
Molliccio, *agg.* [Alquanto molle], etwas feucht, nasslich: Carta molliccia.
Mollicello, *agg. dim.* di Molle, ziemlich weich; geschmeidig. *It. zart: Perché venga miglior, che 'n giro stenda Le mollicelle frondi.*
Mollicchella, *f. dim.* ein Krümchen.
Mollicchioso, *agg.* schlaff, lapp, weif.
Mollicola, *f. dim.* di Mollica, ein Krümchen, Brodkrümchen.
Mollicamento, *m.* das Erweichen, die Erweichung; das Schmeibigen.
Mollicare, *v. a.* [Render molle], erweichen, weich, geschmeidig machen.
S. Fig. Für Addolcire, Disasprire, erweichen, lindern, mildern.
Mollicativo, *agg.* erweichend. *It. lindern, mildern.*
Mollicato, *part.* di Mollicare, *vedi* Mollicazione.
Mollicazione, *f.* die Erweichung. *It. die Linderung, Milderung.*
Mollire, *v. a. vedi* Ammollire.
Mollissimo, *agg. sup.* di Molle, *vedi* Molle.
Mollitivo, *agg. vedi* Mollicativo.
Mollizie, *f. Voce lat.* [Mollezza], die Weichheit, Biegsamkeit.
S. Permet. Für Delicatezza, die Weichlichkeit.
S. Für Polluzione volontaria, die Selbstbefleckung.
Mollire, *m.* die Rasse, Fruchtig:
Mollume, *f.* Zeit (vom Regen verursacht).
Mollotto, *m. vedi* Bisciola.
Mollusco, *m. T. de' Nat.* ein Weichtier, eine Molluske (nackter Wurm mit kenntlichen Gliedern).
Molo, *m.* [Riparo di muraglia contro all'impeto del mare, che si fa a' porti], ein Hafendamm.
Molone, *m. T. mil. vedi* Merlone.
Molosso, *m.* die Dogge; der Bullenbeißer.
***Molsa**, *f. übl. Mollica, vedi*.
Molta, *f.* [Vino melato], mit Honig vermishter Wein: *Molta*, cioè vino bollito con mele ovvero il mosto.
Molteplice, *agg.* vielfach, vielfältig.
Molliccio, *m.* [Mota], der Schlamm, Roth.
Moltiflorito, *agg. Voce poet.* vielblumig, blumenreich.
Moltiforme, *agg.* vielförmig, vielfgestaltet.
Moltifronte, *agg. Voce poet.* vielgesichtig, der mehrere Gesichter hat.
Moltilatero, *agg.* vielseitig.

Multiloquenza, *f.* die Redseligkeit.
Multilòquio, *m.* [Ciarteria], die Redseligkeit, Schwachhaftigkeit.
Multilòquio, *agg.* schwachhaft, redselig.
Multimòggio, *agg. Voce poet.* Cere-re moltimoggia, die torpreiche, getreide-reiche Ceres.
Multinòmio, *m. T. di Mat.* eine vielnamige Größe.
Multinutrice, *agg. Voce poet.* Cere-re multinutrice, die Vielernährerin Ceres.
Multinomiato, *agg.* viel berühmt.
Moltiparo, *agg.* vielgebärend, fruchtbar.
Multiplicabile, *agg.* vermehrbar, multiplizierbar.
Multiplicamento, *m.* das Bervielfältigen; Vermehren.
Multiplicando, *m. T. degli Aritmet.* der Multiplicandus (die zu vervielfältigende Zahl).
Multiplicante, *part. att.* vervielfältigend; vermehrend.
Multiplicare, *v. a.* vervielfältigen, vermehren.
S. T. degli Aritm. multiplicare: I mariti impotenti sono di quegli Arimeticici, che non sanno *multiplicare*.
S. Multiplicare, v. n. p. sich vermehren
Multiplicatamente, *adv.* vielfältig, vermehrt; *it. durch Vermehrung.*
Multiplicato, *part.* di Multiplicare, *vedi*.
Multiplicatissimo, *agg.* sehr vermehrt, sehr vervielfältigt.
Multiplicatore, *m. -trice, f.* ein, eine Bervielfältiger — in, Vermehrer — in.
It. T. degli Aritm. der Multiplicator (die vervielfältigende Zahl).
Multiplicazione, *f.* die Bervielfältigung; Vermehrung.
It. T. degli Aritm. die Multiplication.
Multiplice, *agg. vedi* Molteplice.
S. Proporzione multiplice, T. di Mus. das vielfache Verhältniß (wenn eine Größe in der andern viermal enthalten ist, z. B. 2:8).
Multiplicemente, *adv.* vielfältig, auf vielfache Art, auf vielerlei Weise.
Multiplicità, *f.* die Bieffältigkeit, Bieffachheit.
Multiplico, *m.* übl. Multiplicazione, *vedi*.
Multiprova, *agg.* vielerfahren.
Multisillabo, *agg.* polysyllbig.
Moltisonante, *agg. Voce poet.* tofend, brausend, weithinschallend: Lungo il lido del mar moltisonante.
Moltissimamente, *adv. sup.* sehr viel; *it. ungemein, ausnehmend.*
Moltissimo, *agg. sup.* di Molto, sehr viel.
S. avv. Di moltissimo, sehr viel; sehr, äußerst, ausnehmend.
Moltistellato, *agg. Voce poet.* vielgestirnt, sternbedeckt, mit Sternen besät.
Moltitudine, *f.* [Quantità, Numero copioso], eine Menge, große Anzahl.
S. Für Plebe, das Volk; der Pöbel.
S. Moltitudine d'acqua, eine Flut.
Moltivalve, *agg. T. de' Nat.* Nicchio moltivalve, eine vielchalgige Muschel.
Molto, *agg.* [Assai], viel; zahlreich.
S. Molto tempo, lange Zeit.
S. Molto gente, viel Leute.
S. Molte volte, viele Male, oft.
S. La molta sua bellezza, bontà, mi-

sericordia, seine große Schönheit, Güte, Barmherzigkeit.
S. Uomo di molta famiglia, ein Mann, der eine starke, zahlreiche Familie, einen großen Haushalt hat.
S. La molta calca, das große, dichte Gebränge.
S. Molti, e molti, sehr viele.
Molto, *adv.* [Assai, In gran copia], viel, zahlreich, in Menge.
S. Für Grandemente, beträchtlich.
S. Molto men forte, viel, weit schwächer.
S. È molto mio amico, er ist mein sehr guter Freund.
S. Egli è pur molto, es ist sehr viel; es ist zu bewundern.
S. Ne sa molto egli, (ironisch) er weiß viel; er weiß was Rechts davon
S. Molto (in Verbindung mit Superlativen dient zur Verstärkung; nicht sehr gebräuchlich).
S. Molto bellissimo; molto grandissimo, gemein, überaus schön, groß; der allerhöchste, allgrößte.
S. Molto lo sorpassa, er übertrifft ihn bei weitem.
S. Da molto (Gegentheil von Da poco), ansehnlich, mächtig, reich: Veggendo la donna, e da molto parendogli, reverentemente la salute. Bocc. Nov. 12. 14.
S. Molto Molto, sehr sehr, gar sehr.
S. In molto, bei weitem, um vieles: E certo io giudico i suoi dolori i miei in molto avanzare.
S. Di molto [Dimolto], sehr, ungemein, überaus.
2) Molto, für Molto tempo, lange, lange Zeit: Non è molto che passò; Tu non istaresti molto in questa terra.
S. Indi a non molto mi rispose, kurz darauf antwortete er mir.
*S. Prov. Di qui a poco non è molto, es wird schon die Zeit kommen; *it. es soll nicht lange ungefrast bleiben.**
Molto, *m.* [Gran copia, Quantità], eine große Menge, die Vielheit, das Viele.
Momentaneamente, *adv.* augenblicklich, im Augenblick.
Momentaneo, *agg.* augenblicklich. *It. vorübergehend, vergänglich.*
Momento, *m.* ein Augenblick, eine sehr kurze Zeit.
S. T. di Fis. die Schwerkraft.
S. Cosa di momento; di grande, di piccolo momento, eine wichtige, bedeutende, erhebliche Sache; eine Sache von großer Wichtigkeit; eine unerhebliche, unbedeutende Sache.
S. Für Movimento, die Bewegung: Ogni costume, ogni atto, ogni momento reitissimo.
Momòrdica, *f. T. de' Bot.* [Balsamina], der Wunderapfel.
Momparglia, *f. T. degli Stamp.* *vedi* Nonpariglia.
Mona, *f.* ein gemeines Weib.
S. Für Vulva, die weibliche Scham.
S. Mona merda, modo basso, ein Saunidel, Estrunze, Wettel (Schimpfwort).
Mònaca, *f.* [Religiosa regolare], eine Nonne.
S. Donna monaca, eine Klosterfrau, Nonne.
S. Monaca bianca, T. de' Nat. der Weißfing.
Monacale, *agg.* mönchisch, klösterlich.
S. Abito monacale, ein Mönchsgewand, Klostergewand.

Monacanda, *f.* [Zittella, che è per farsi monaca], eine Nonne, angehende Nonne.

Monacare, *v. a.* [Far monaca], zur Nonne machen.

S. Monacarsi, *v. n. p.* Für Farsi monaca, Nonne werden, den Schleier nehmen.

Monacaria, *f.* der Mönchsstand (sämtliche Mönche), das Mönchswesen.

Monacato, *part.* di Monacare, *vedi*.

Monacato, *m.* das Mönchwerden.

S. Für Stato monacale, der Mönchsstand.

Monacazione, *f.* die Einkleidung einer Nonne. It. das Nehmen des Schleiers.

Monacordo, *m.* *vedi* Monocordo.

Monacella, *f. dim.* ein Mönchlein.

Monacello, *m. dim.* di Monaco, ein Mönchlein, junger Mönch.

Monaciella, *f. dim.* di Monaca, ein Mönchlein, eine junge Nonne. It. *vedi* Monachina.

Monachetto, *m.* [Monacello], ein junger Mönch. It. die Kinde (am Schloß). It. der weiße Sägetaucher (ein Wasservogel).

S. T. d'Arch. ein Stützband.

Monachile, *agg. vedi* Monacale.

Monachina, *f. dim.* di Monaca, ein Mönchlein, junge Nonne. It. Le monachine, *pl.* die Funken (im brennenden Pulver, die nach und nach vergehen).

S. Le monachine vanno a letto, siehst du sie [die Funken] gehen in die Kirchen. Dampffack; Blutsack (Vogel).

S. T. d'Arch. vedi Monachetto.

Monachino, *m. dim.* di Monaco, ein junger Mönch.

Monachino, *agg.* [Rosso quasi tane], liofarben, rothbraun (wie die Rutte mehrerer Mönche).

Monachino, *m.* [Lividore], ein brauner, blauer Fleck (im Gesicht nach erhaltenen Stößen, Edlügen).

Monachismo, *m.* [Monacato], das Mönchswesen.

Monacile, *agg. vedi* Monacale.

Monaco, *m.* [Religioso regolare], ein Mönch.

S. Far monaco, zum Mönch machen, ins Kloster stecken.

S. Farsi monaco, ein Mönch werden, ins Kloster gehen.

S. Prov. L'abito non fa 'l monaco, das Kleid macht nicht den Mann.

S. Für Monachino, der Dampffack, Blutsack.

It. *T. d'Arch.* ein Stützband.

Monacordo, *m. vedi* Monocordo.

Monacuccia, *f. dim.* di Monaca, ein Mönchlein.

Monacuccio, *m. dim.* ein Mönchlein.

Monade, *f. T. de' Fil.* die Monade, Einheit (das einfache Wesen).

S. T. di Giuoc. das Aß, der Daus.

Monadelfia, *f. T. de' Bot.* die Monadelphie (Klasse der einbrüdrigen Pflanzen).

Monadelfo, *agg. T. de' Bot.* Fiori monadelfi, einbrüdrige Blüten (deren Staubfäden in ein Bündel zusammengewachsen sind).

Monandria, *f. T. de' Bot.* Monandria (erste Klasse der Pflanzen, mit einem Staubfaden).

Monandro, *agg. T. de' Bot.* einmännig.

Monarca, *m.* ein Monarch, Allein herrscher, Herrscher.

**Monarciale*, *agg.* monarchisch.

Monarchessa, *f.* eine Monarchin, Allein herrscherin.

Monarchia, *f.* eine Monarchie.

Monarchico, *agg.* monarchisch.

S. Governo monarchico, die Allein herrschaft, das Königthum.

Monaro, *m.* äbl. Mugnajo, *vedi*.

Monasteriale, *agg.* klösterlich.

Monastéro, *m.* ein Kloster.

Monastério, *m.* ein Kloster.

S. Monasterio di donne, di monache, ein Frauenkloster, Nonnenkloster.

S. Monasterio di monaci, ein Mönchkloster.

S. Andar al monastero, für Farsi monaco, ins Kloster gehen, ein Mönch werden.

S. Rinchiudere in un monastero, in ein Kloster sperren, stecken.

S. Fuggir dal monastero, aus dem Kloster entspringen.

S. Uscir dal monastero, aus dem Kloster austreten (ein Weltlicher werden).

Monasticamente, *adv.* auf mönchische Weise; wie ein Mönch.

Monastico, *agg.* mönchisch.

S. Vita monastica, das Mönchsleben.

Monaulo, *m. T. di Mus. ant.* eine Panflöte.

Moncare, *v. a.* verstümmeln.

Moncherino, *m.* ein verstümmelter Arm, Stummel (ohne Hand). It. eine abgebaute Hand.

S. Per simil. ein Baum ohne Aeste.

Monchino, *m. vedi* Moncherino.

Monco, *agg.* handlos. It. einarmig, verstümmelt.

S. Für Tronco, abgehauen; Colle man monche, e di colore scialba. DANTE PURG. 19.

S. Per met. Für Manchevole, man gelhaft, unvollständig; Li pensier, ch'hai, si saran tutti monchi. DANTE INF. 13.

Moncone, *m. vedi* Moncherino.

Mondaccio, *m. pegg.* di Mondo, die schlechte, arge Welt.

Mondamente, *adv.* [Con mondizia], rein, reinlich, sauber; mit Sauberkeit.

Mondamento, *m.* das Säubern, Reinigen.

Mondana, *f.* [Meretrice], ein Freudenmädchen. It. *f.* di Mondano, *vedi*.

Mondanamente, *adv.* weltlich, auf weltliche Weise.

Mondanità, *f.* die Weltlichkeit, der weltliche Stand.

Mondano, *agg.* [Secolare], weltlich; nicht geistlich.

S. Uomo mondano, ein Weltlicher, Laie. It. ein Weltmann.

S. Femmina mondana, ein Freudenmädchen, öffentliches Frauzimmer.

S. Alla mondana, weltlich, nach der Welt.

S. Mondano spazio, der Bettenraum, der leere Raum.

S. Mondani globi, die Welten, Weltkugel.

Mondano, *m.* [Secolare], ein Weltlicher, ein Laie.

Mondante, *part. att.* säubernd, reinigend.

Mondare, *v. a.* [Levar la buccia], schälen, abschälen.

S. Für Nettare, säubern, reinigen.

S. Mondare il grano, das Korn sich ten, säuben.

S. Mondare gli alberi, *T. degli Agric.* die Bäume ausputzen, beschneiden.

Mondato, *part.* des Vorigen. It. Orzo mondato, Graupe, Gerstengraue.

Mondatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Schäler — in. It. ein, eine Reiniger — in.

Mondatura, *f.* die Schälung, Abschälung. It. die Schale, das Abgeschälte.

It. die Säuberung, Reinigung. It. der Schmutz, Unrath.

S. T. degli Agric. Für Tempo del mondare, die Ausputzzeit, Schnittzeit (der Bäume).

Mondazione, *f.* die Schälung. It. die Säuberung, Reinigung.

Mondezza (*isa*), *f.* [Nettezza], die Sauberkeit, Reinlichkeit.

Mondezzajo (*isa*), *m.* [Letamajo], die Müllgrube, Mistgrube.

Mondia, *f.* äbl. Mondezza, *vedi*.

Mondiale, *agg.* weltlich. It. zur Welt gehörig.

S. Il globo mondiale, die Erbkugel, Weltkugel.

Mondificamento, *m.* das Reinmachen, Reinigen, Säubern.

Mondificante, *part. att.* reinmachend, reinigend, säubernd.

Mondificare, *v. a.* [Far mondo, Nettare], reinmachen, reinigen, säubern.

Mondificativo, *agg. T. de' Med.* reinigend, blutreinigend, abführend.

Mondificato, *part.* di Mondificare, *vedi*.

Mondificazione, *f.* die Reinmachung, Reinigung, Säuberung.

Mondiglia, *f.* [Nettatura, Mondatura], der Schmutz, Unrath, Abgang.

Mondissimo, *agg. sup.* di Mondo, sehr rein, höchst sauber.

Mondizia, *f. vedi* Mondezza.

Mondo, *agg.* [Netto], rein, sauber.

S. Pistacchi, mandorle ec. monde, abgeschälte Pistazien, Mandeln u. f. w.

Mondo, *m.* [Universo], die Welt; das Weltall, die ganze Schöpfung.

S. Fabrica del mondo, das Weltgebäude.

S. Da che il mondo è mondo, so lange die Welt steht.

2) **Mondo**, für Terra, die Erde, Welt.

S. Andar pe 'l mondo, Veder il mondo, Scorrere, Girar il mondo, die Welt durchwandern, die Welt sehen, in der Welt herumreisen.

S. L'anno del mondo, im Jahre der Welt.

S. Il nuovo mondo, die neue Welt [Amerika].

S. Mondo nuovo, ein Guckkasten.

S. L'altro mondo, il mondo di là, die andere Welt, Unterwelt.

S. Cosa dell' altro mondo, etwas Außerordentliches, Vortreffliches, Ungeheures.

S. modo basso, Temere ec. che il mondo vada in carbonata, sottosopia, fürchten, daß es übel abläuft, daß ein großes Unglück entstehen wird.

§. Essere nell' altro mondo, außer sich sein. It. von Sinnen sein. It. Für Esser ubbriaco, betrunken sein: La quarta volta beve il Genovese dodici bicchieri: quel Signore, che *era nell' altro mondo* appena gli poté bere ec.

§. Produrre al mondo, zur, auf die Welt bringen, gebären (Kinder).

§. Nascere al mondo, zur Welt kommen, geboren werden.

§. Non si trova al mondo un' uomo simile, man findet nirgends seines gleichen.

§. Non aver niente al mondo, nichts auf der Welt haben, ganz arm sein.

§. Il più bello, grande, migliore, doto, galante ec. del mondo, der, das schönste, größte, beste, gelehrteste, artigste u. s. w. von der Welt. It. das aller schönste, größte, beste, gelehrteste, artigste u. s. w.

§. Senza dir cosa del mondo, ohne ein Sterbenswörtchen zu sagen.

§. Non lo farei per cosa del mondo, ich würde es nicht um aller Welt willen, nicht um die ganze Welt thun.

§. Esser tutto quel del mondo, das Allerbeste sein (was man geben, thun kann).

3) Mondo, für Paese, Regione, ein Land, eine Gegend: Alquanto è da uscire della nostra città ec. e alquanto delle cose, che per l'altro mondo avvenute sono, raccontare. Bocc. Nov. 26. 2.

§. Prov. Tutto il mondo è paese, überall leuchtet die Sonne.

4) Mondo, für Uomini, Genere umano, die Menschen, die Leute, die Welt: Mondo adulatore, infido, ingannatore, empio, bugiardo, instabile, protervo, lusinghiero, maligno, guasto, incostante.

§. Tutto il mondo lo sa, die ganze Welt weiß es.

§. Dirlo a tutto il mondo, es aller Welt, allen Leuten sagen.

§. Conoscer il mondo, Esser pratico del mondo, die Welt kennen, in der Welt gelebt haben, viel mit Menschen umgegangen sein.

§. Il mondo fallace, cieco, errante, vano, malvagio, traditore ec., die trügerische, blinde, fehlende, irrende, arge, böse, verrätherische u. s. w. Welt.

§. Uomo, Figliuolo del mondo, ein Weltmann, ein Weltkind.

§. Femmina di Mondo, ein öffentliches Frauenzimmer, Freudenmädchen.

§. Essere, o stare al mondo, für Essere al secolo, Starsi laico, ein Weltlicher, ein Laie sein.

§. Che dira il mondo? was wird die Welt, was werden die Leute sagen?

§. Così va il mondo, so geht es in der Welt.

§. Caschi il mondo, così deve andare, und wenn die Welt untergehet, so muß es sein, geschehen: Se prendo marito ti voglio con me, *caschi il mondo*.

§. Lasciare, Abbandonar il mondo, sich von der Welt zurückziehen (in ein Kloster gehen).

§. Non conosce il mondo, se non chi ci sta, der kennt die Welt nicht, der nicht mit ihr umgeht.

§. Chi il mondo non vede, qual sia

non lo crede, ein Neuling weiß nicht, wie es in der Welt zugeht.

§. Pigliare il mondo com' e viene, die Welt nehmen, wie sie ist.

§. Prov. 1. Il mondo è di chi se lo piglia, dem Klugen, Klünnen gehört die Welt.

§. Prov. 2. Il mondo è fatto a scale, chi giù scende, e chi sù sale, auf dieser Welt ist Alles dem Wechsel unterworfen.

§. Prov. 3. Lasciar il mondo com' e si è trovato, die Welt lassen, wie sie ist, nichts an einer Sache ändern.

5) Per simil. Für Quantità grande, eine große Menge.

§. Un mondo di gente, eine Menge Leute, eine große Volksmenge.

§. Costar un mondo, die ganze Welt kosten, sehr theuer sein.

*Mondualdo, m. ein Vormund, Curator (von Frauen), ein Weibervormund.

§. Prov. Egli se le sa, egli non ha bisogno di mondualdo, er bedarf keines Vormundes, er ist schon allein klug genug.

Monécia, f. T. de' Bot. [Classe monécia], die Klasse der einhäusigen Pflanzen (wo männliche und weibliche Blüten sich auf einem Stamme befinden).

Monelleria, f. die Gaunerei, Betrügerei, Böhrei. It. die Schelmerie, der Ruthville, ein leichtfertiger, loser Streich.

§. Far mille monellerie, tausend muthwillige, lose Streiche begeben.

Monellesco, agg. schelmisch; bühisch.

Monello, m. [Mariuolo], ein Betrüger, Gauner.

§. Gettarsi al monello, sich auf Betrug, auf Gaunerei legen.

2) ein Schelm, ein leichtfertiger, pffsiger Mensch.

3) modo basso, ein kleiner Schelm, ein munteres, schelmisches Kind. It. ein kleiner Galgenstrich, ein loser Vogel, ein leichtfertiger, muthwilliger Bube.

Moneta, f. eine Münze, ein Geldstück.

§. Buona moneta, moneta corrente, richtiges Geld, gangbare Münze.

§. Moneta di peso, eine vollwichtige Münze.

§. Falsa moneta, falsche Münze.

§. Senza moneta, ohne Geld.

§. Moneta bianca, eine Silbermünze.

§. Moneta d'oro, d'argento, di rame ein Goldstück, eine Silbermünze, eine Kupfermünze.

§. Questa moneta non corre, diese Münze ist nicht gangbar, gilt nicht.

§. Moneta tosata, rasa, stronza, eine beschnittene, abgemußte abgegriffene Münze.

§. Moneta spicciola, kleine Münze, klein Geld, Scheidemünze.

§. Non aver moneta, kein klein Geld haben.

§. Battere, Coniare moneta, Geld schlagen, prägen, münzen.

§. Far moneta falsa, falschmünzen.

§. Egli farebbe moneta falsa per lui, ihm zu Liebe würde er selbst ein Verbrecher begeben.

§. Monete, für Danari, Geld: E contratta ella avea fin da ragazza Grandissima passion per le monete.

§. Pagar della stessa moneta, mit gleicher Münze bezahlen.

Monetaccia, f. pegg. schlechte, verurufene, falsche Münze.

Monetaggio, m. das Prägegeld, die Prägekosten.

Monetale, agg. zur Münze gehörig.

Monetare, v. a. [Batter la moneta], münzen, Geld schlagen.

Monetario, m. ein Falschmünzer.

Monetato, part. des Vorigen.

Monetiere, m. ein Münzer, Geldschläger.

Monetina, f. dim. di Moneta, eine kleine Münze, Scheidemünze.

Monetuzza (isa), f. dim. e dispr. di Moneta, eine kleine schlechte Münze.

Monferina, f. die Monferina (ein Tam der Piemonteser und Lombarden).

Mongana, f. [Lattonzo], ein Milchkalb (ein noch saugendes Kalb).

Mongibello, m. der Aetna. It. Fig. für Grande incendio interno, ein innerer Brand, innerliche Hitze.

Moniaca, f. vedi Bacoca.

Monicchio, m. übl. Monnino, vedi.

Monile, f. Voce lat. [Collana], eine [goldene] Halskette.

Monimento, m. vedi Monumento, für Ammonimento, vedi.

Monipolio, m. übl. Monopolio, vedi.

*Monire, v. a. übl. Ammonire, vedi.

Monismo, m. T. de' Filos. der Monismus (Annahme eines einzigen Principes des Seins).

Monista, m. Monist (Anhänger des Monismus).

Monisterio, m. übl. Monastero, Monistèro, vedi.

Monitore, m. übl. Ammonitore, vedi.

Monitoriale, agg. T. de' Leg. Lettera monitoriale, ein Mahnbrief, Erinnerungsschreiben.

§. T. de' Canon. Lettera monitoriale, ein Ermahnungsschreiben.

Monitorio, m. [Precetto], ein Monitorium, ein Warnungsbefehl (die gefährste Androhung des Kirchenbanns).

Monizione, f. übl. Ammonizione, vedi.

Monna, f. [Verkürzung von Madonna, vedi. It. Monna tenerina (im Scherz), eine schmachtende, allzärtliche Frau.

§. Für Bertuccia, Scimia, ein Affe, ein Affenweibchen, Affin.

§. Pigliar la monna, modo basso. Für Imbriacarsi, sich berauschen, betrinken.

§. Cotto come una monna, modo basso, ganz besoffen, toll und voll.

Monnerino, m. ein Purenkerl, liebertlicher Kerl (Schimpfwort des Volks).

Monnino, m. dim. di Monna, ein junges Affchen, junges Affenweibchen.

§. Monnini, pl. Wigetien, Sticheleien, Stichelreden.

§. Dare i monnini, sticheln, Sticheleien geben.

§. Dare de' monnini, fröißen.

Monnone, m. accresc. di Monna, ein großes altes Affenweibchen, ein großer Affe.

§. Fig. ein häßlicher Kahlkopf.

Monnosino, agg. übl. Grazioso, Giocoso, vedi.

§. Für Monnino, vedi.

Monnucchia, f. dim. di Monna, ein Affchen, junges Affenweibchen.

Monocchio, agg. [Monocolo], einäugig. It. m. ein Einäugiger.

Monocera, *f. T. de' Nat.* die Einhornschnecke.
Monoclinie, *f. pl. T. de' Bot.* die Zwitterblumen.
Monocolo, *agg.* eindüsig.
§. Benda monocola, T. de' Chir. eine Augenbinde (zu Thränensteln u. dgl.).
§. Canocchiale monocolo, ein einfaches Seerohr (für ein Auge).
Monocolo, *m.* ein Eindüsigiger.
Monocordo, *m. T. di Mus.* das Monochord (ein einfaches Instrument, zum Tonmesser dienend).
Monocotiledoni, *m. pl. T. de' Bot.* Monocotyledonen (Pflanzen mit einem Samenlappen).
Monocromato, *m. T. de' Pitt. vedi Chiaroscuro.*
Monocrono, *agg. Voce greca, T. de' Filol.* gleichzeitig, in einer Zeit.
Monodia, *f.* [Canto funebre a voce sola], ein Trauergefang (von Einem gesungen).
Monódico, *agg.* traurig, monodisch.
Monocécia, *f. vedi Monecia.*
Monófilo, *agg. vedi Monopetalo.*
Monogamia, *f. T. de' Leg.* die Monogamie, die einfache Ehe. *It.* die erste und einzige Ehe (in der Jemand gelebt hat).
Monógamo, *agg. T. de' Leg.* der nur ein Mal verheirathet gewesen ist.
Monoginia, *f. T. de' Bot.* die Ordnung der Pflanzen mit einem weiblichen Geschlechtsheil, Monogynia.
Monogino, *agg. T. de' Bot.* einwübig.
Monografia, *f. Voce greca*, Monographie (Beschreibung einer einzelnen Sache).
Monogramma, *m.* ein Monogramm, Namenszug.
Monica, *f. vedi Monecia.*
Monólogo, *m.* ein Monolog, Selbstgespräch (auf der Bühne).
Monomachia, *f. Voce greca* [Duello], ein Zweikampf, Gottesgerichtskampf (im Mittelalter).
Monometro, *agg. T. di Poes.* monometrisch, einfüßig (vom Verse).
Monómio, *m. T. degli Algebr.* eine einfache Größe.
Monopétalo, *agg. T. de' Bot.* einblättrig (von der Blüte).
§. Corolla monopetala, die einblättrige Blumentrone.
Monopireno, *agg. T. de' Bot.* eintörnig: Frutti *monopireni*.
Monopódio, *m.* [Tavolino d'un solo piede], ein einfüßiger Tisch.
Monopólio, *m.* das Monopol, der Alleinhandel.
Monopolista, *m.* der Monopolist, Alleinhändler.
Monoriza, *f. T. de' Bot.* eine einwurzelige Pflanze (deren Wurzel nicht getheilt ist, s. B. die Mohrrübe).
Monosillaba, *f.* [Parola monosillaba], ein einsylbiges Wort.
Monosillabo, *agg.* einsylbig.
Monospermo, *agg. T. de' Bot.* einsamig: *Pericarpio monospermo*.
Monostachio, *agg. T. de' Bot.* einährig: *Culmo monostachio*.
Monóstico, *m. T. di Poes.* ein Monastichon (Gedicht, Epigramm von einem Verse).
Monostrófico, *agg.* einströphig.

Monóstoma, *m. T. de' Nat.* der Einmundwurm.
Monotonia, *f. T. dottrin.* die Monotonie, Eintönigkeit, Einförmigkeit des Stils, der Rede.
Monótomo, *agg.* monoton, eintönig. *It.* einförmig.
Monotriglifo, *m. T. degli Arch.* das Monotriglyph (der Raum eines Dreischlusses zwischen zwei Säulen).
Monsignore, *m.* [Mio signore], mein Herr, mein Gebieter.
§. [Heutzutage als Titel, Anrede der Prälaten und französischer Prinzen von Geburt]: Hochwürdiger Herr! *It.* Monseigneur!
Monsignoretto, *m. dim.* ein junger Prälat.
Monsóne, *m. Voce araba. T. di Mar.* Passatwind, (auf dem indischen Meere).
Monstruoso, *agg. vedi Mostruoso.*
Monsù, *m. Gallicismo.* Monsieur, Herr: *Ho caro che Monsù Morello stia bene.*
***Monsulmano**, *m.* ein Muselman.
Monta, *f.* die Begattung, das Bespringen (der Thiere).
Montacasca, *f. T. di Mar.* das Pettschen, starke Rubern (der Galeerenknechten).
Montagna, *f.* ein Gebirge, eine bergige Gegend.
§. Für Monte, ein Berg.
§. Prov. Vien l'asino dalla montagna, e caccia il cavallo dalla stalla, ein Esel, Dummkopf verdrängt oft den Klugen, Geschichten.
Montagnaccia, *f. pegg.* di Montagna, ein unwegsames, unzugängliches Gebirge.
Montagnetta, *f. dim.* di Montagna, ein Hügel, ein kleiner Berg.
***Montagnino**, *agg.* übl. Montanino, *vedi.*
Montagnoso, *agg.* gebirgig, bergig.
Montagnuolo, *f. dim.* di Montagna, ein kleines Gebirge. *It.* ein Hügel, eine Anhöhe.
Montagnuolo, *agg.* auf Bergen lebend: *Uccello montagnuolo*.
Montambanco, *vedi Cantambanco.*
Montamento, *m.* das Steigen, Aufsteigen.
Montanaro, *m.* ein Bergbewohner, Gebirgsmann.
Montanaro, *agg.* das Gebirge, die Berge bewohnend; *§. Lepre montanaro*, ein Berghasen.
Montanello, *m. vedi Montanaro.* *It. T. de' Nat.* der Bergfink.
Montanesco, *agg.* gebirgisch, auf Montanino, | Bergen lebend, wohnend.
§. Für Incolto, Rozzo, ungebildet, roh, unbearbeitet: O montanina mia canzon. DANTE RIME. 31.
§. Alla montanina, nach Art der Bergbewohner.
§. Für Montagnoso, bergig, gebirgig.
§. Pelli montanine, abgehaarte gegerbte Felle.
Montanino, *m.* der Dompfaff [Bogel].
Montano, *agg.* auf Bergen wachsend.
§. Erbe montane, Gebirgspflanzen, Bergkräuter.
§. Carne montana, Bergfleisch (eine Art Wurst).
Montante, *part.* steigend, aufsteigend, bestiegend.

Montanza, *f. übl.* Montata, *vedi.* *It.* Für Luogo alto, eine Anhöhe, Höhe.
§. Per met. Für Grado sublime, ein hoher Rang, hoher Stand.
Montapignatta, *f. Voce poet.* die Topfsteigerin (Weiname, den Homer der Maus gibt).
Montare, *v. n.* [Salire ad alto], steigen, aufsteigen, hinaufsteigen.
§. Montar in barca, in carrozza, a cavallo, ins Schiff steigen, in die Kutsche steigen, zu Pferde steigen.
§. Montar sulle poste, auf, mit der Post reisen, die Post nehmen.
§. Fig. Für Salire in alto stato, steigen (im Range, in der Gunst u. s. w.).
§. Fig. La stizza, la collera, la bizzarria gli monta, die Wuth, der Zorn, die Saune tritt ihn an, ergreift ihn, steigt in ihm auf.
§. Montare in collera, in furor, in bestia, in rabbia, in Zorn, Wuth gerathen, zornig, wüthend werden.
§. Montare in superbia, in orgoglio ec., hochmüthig, stolz werden.
§. Montar di prezzo, im Preise steigen, ausschlagen, theurer werden.
§. Tutta la somma monta a 2000 scudi, die ganze Summe beläuft sich auf 2000 Thaler.
2) Für Costare, kosten, werth sein, gelten: Montarono le dette possessioni più di fiorini 15000.
3) Für Crescere, wachsen, zunehmen, steigen: Poiché a montar cominciò la ferocità della pestilenza. BOCC. INTROD. 20.
§. Montare in istato, steigen, im Range steigen.
§. Für Importare, ausmachen, zu bedeuten haben.
§. Ciò non monta, das hat nichts zu bedeuten, das macht nichts aus.
4) Montare, v. a. bestiegen, steigen, hinaufsteigen: Montare le scale, il monte, ec.
§. Montare il cavallo, das Pferd besteigen.
§. Il toro monta la vacca, lo stallone la cavalla, der Stier bespringt die Kuh, der Hengst belegt, bedeckt, beschält die Stute (begattet sich).
§. Il gallo monta le galline, der Hahn tritt die Hühner.
§. Für Far salire, Innalzare, steigen lassen, erheben: Quel Re d'ogni Re ecc. feci uomo ec. volendo montar noi fino alla deità.
§. Montare una lama, eine Klinge einsteifen.
§. Montare i cardì, T. de' Card. die Hefeln aufsteigen.
§. Montare i cannoni, T. mil. e di Mar. das Geschütz auf die Pavetten legen.
§. Montare la guardia, T. mil. auf die Wache ziehen.
§. Montare la breccia, T. mil. die Breche erstürmen, einnehmen.
§. Montare l'orinolo, T. degli Oriol. eine Uhr zusammensetzen.
§. Montare una galera, un vascello, eine Galeere, ein Schiff ausrüsten.
§. Montare un soldato, T. mil. einen Soldaten ausrüsten (kleiden und bewaffnen).
§. Für Apportare, bringen, einbringen.

gen, verschaffen: Questo non mi monta niente.

Montascendi, *m. T. degli Idraul.* ein Dammweg, Duerdamm (durch einen Damm).

Montata, *f. [Ert]*, eine Anhöhe, Höhe: Prese suo cammino verso la montata dell'alpe.

§. Für l'Auto del montare, das Steigen, Aufsteigen.

§. Für Innalzamento, das Erheben, die Erhebung.

§. Für Crescimento, das Wachsen, Steigen.

§. Für Gradino, eine Stiege, Stufe.

§. Montata o pedata d'un ponte, der Brückenpfeiler.

Montatile, *agg.* bestiegbar, ersteigbar, ersteiglich.

Montato, *part. di* Montare, *vedi.* It. Ben montato, wohlberitten, gutberitten. It. wohlgerüstet, wohlversehen.

Montato, *m. vedi* Montata.

Montatojo, *m. vedi* Cavalcatojo.

Montatore, *m.* ein Besteiger: Tindaridi, salvete, montatori Di veloci destrieri.

§. Montatore, das Männchen (von Thieren).

§. Für Stallone, der Hengst, Weischaler.

Monte, *m.* ein Berg (gewöhnlich ohne Artikel).

§. (mit dem Artikel bezeichnet es einen bestimmten hohen Berg: Il monte Vesuvio, Etna, ec.

§. Cima del monte, der Gipfel, die Spitze des Berges.

§. Falda, Piede del monte, die Seiten, Halbe, der Fuß des Berges.

§. Pigliare il monte, einen Berg ersteigen.

§. Passare i monti, über die Berge, durchs Gebirge reisen.

§. Andar in Francia, senza passare i monti (im Scherz), die venerische Krankheit, die Franzosen bekommen (selten).

§. Di là dai monti, jenseits der Berge.

§. Prometter mari e monti, goldene Berge versprechen.

§. Andare a monte, *Fig.* zu Wasser werden, sich zerschlagen: Il trattato è andato a monte.

§. Da monte a valle, von oben bis unten, vom Kopfe bis Fuß. It. auf alle Weise.

§. Porre a monte alcuna cosa, Etwas bei Seite setzen, anstehen lassen, unvollendet lassen.

§. Monte, *Per simil. T. de' Chir.* ein Ballen in der Hand: Monte di Venere, di Marte.

§. Monte di Venere peloso, *T. degli Anat.* der Venusbügel (über der weiblichen Scham).

2) Für Mucchio, Ammasso, ein Haufen, eine Menge.

§. Monti dell'onde, Wasserberge: Spiani i monti dell'onde aura soave Tasso GER. 15. 9.

§. Un monte, für Assaissimo, sehr, ungeheuer.

§. Un monte di volte, sehr oft: Ella è [La voce lucignere] un monte di volte nel Maestro Aldobrandino ec.

§. A monti, *adv.* in großer Menge, haufenweise: Io posso dire di averne veduti a monti.

§. Far monte, Andare a monte, Mandare a monte, *T. di Giuoc.* die Karten zusammenwerfen, von neuem geben.

3) Monte, e Monte di pietà, ein Reihhaus, Adresshaus. It. Monte, eine öffentliche Bank, Staatsbank.

§. Darsi di monte morello per la testa, sich verzweifelt geberden.

Monticellino, *m. dim.* di Monticello, ein kleiner Hügel, ein Hügelchen.

Monticello, *m. dim.* di Monte, ein Hügel, kleiner Berg, Anhöhe.

§. Per simil. ein Häufchen, kleiner Haufen.

Monticolaria, *f. T. de' Nat.* die Hügelkralle.

*Montiera, *f. Voce spagn.* eine Art Mütze der Kinder.

Montinbanco, *m. vedi* Cantambanco.

Montista, *m.* ein Bankbeamter.

Montivago, *agg. Voce poet.* Berge durchstreifend.

Montoncello, *m. dim.* di Montone, Montoncino, ein junger Widder.

Montone, *m.* ein Widder, Schafbock.

§. Für Pelle del montone, ein Widderfell, Schaffell.

§. Salto del montone, der Bodsprung (des Pferdes, indem es bäumt und hinten aus, schlägt).

§. Per met. Für Uomo stolido, ein Schöps, Dummkopf.

§. T. d'Astr. Für Ariete, der Widder (ein Zeichen im Tierkreise).

§. T. mil. ant. ein Widder, Mauerbrecher.

§. eine Art alter französischer Münze.

§. Prov. Cercar cinque piedi al montone, unnötige Schwierigkeiten erheben, sich eine Sache selbst erschweren.

Montonile, *agg.* widerähnlich.

Montonino, *agg.* vom Widder.

§. Viso montonino, ein Schafsgesicht.

§. T. de' Cavall. Testa montonina, der Widderkopf (eines Pferdes).

Montui, *m. modo basso*, Far pin da montui, übl. Far capolino, *vedi.*

Montuosissimo, *agg. sup.* sehr bergig, sehr gebirgig.

Montuosità, *f.* die Gebirgigkeit.

Montuoso, *agg.* [Pieno di monti] gebirgig, voll Berge, bergig: Paese montuoso.

§. Campo montuoso, ein Bergfeld (am Abhange eines Berges).

§. Onda montuosa, eine haushohe Welle.

Montura, *f. T. mil.* [Divisa] die Montur, Uniform (namentlich der Gemeinen).

Monumento, *m.* ein Denkmal, Monument.

Monzicchio, *m. übl.* Muocchio, *vedi.*

Mora, *f.* die Maulbeere.

§. Mora pugnola, die Brombeere.

§. Prov. Esser più lontano da alcuna cosa, che non è Gennajo dalle more, weit links sein, himmelweit von einer Sache entfernt sein (sie zu erlangen, zu wissen).

Mora, *f.* [Monte di sassi], ein Steinhäufen.

§. Für Massa di frasconi, ein Haufen Reuig.

Mora, *f. Voce lat.* [Indugio], der Aufschub, Verzug.

§. Essere o Cadere in mora, in die Strafe des Verzuges (in Haltung eines Termins) fallen.

§. Purgar la mora, *T. de' Leg.* eine Nothfrist gestatten.

Mora, *f.* das Fingerspiel (der Italiener, indem Zwei zu gleicher Zeit eine Anzahl Finger in die Höhe heben und die Zahl derselben zu raten suchen).

Mora, *f.* eine Mohrin, Negerin: Amante di una mora.

Moraggine, *f. vedi* Tardanza, Morosità.

Morajuola, *f.* [Mora], eine Maulbeere.

§. Duracine morajuola, die schwarze Knorpeltische.

Morajuolo, *m.* der wilde Delbaum.

Morale, *m.* [Costume buono], gute Sitten, moralisches Betragen. It. la morale, die Sittenlehre, Moral. It. ein Schriftsteller über Moral.

§. La morale d'una favola, die Moral einer Fabel.

Morale, *agg.* sittlich, moralisch.

Moraleggiare, *v. n. vedi* Moralizzare.

Moralissimamente, *adv. sup.* di Moralmente, höchst sittlich.

Moralissimo, *agg. sup.* di Morale, höchst sittlich, durchaus moralisch.

Moralista, *m.* ein Sittenlehrer, Moralist.

Moralità, *f.* Moralitade e Moralitate, *f. Poet.* die Sittlichkeit.

§. Für Morale, die Sittenlehre, Moral.

§. La moralità d'una favola, die Moral [der moralische Sinn] einer Fabel.

Moralizzabile, *agg.* moralisierbar.

Moralizzare (*da*), *v. n.* moralisieren, Sitten predigen, lehren.

Moralizzato (*da*), *part.* des Vorigen.

Moralizzazione, *f.* das Moralisieren, die Sittenpredigt.

Moralmente, *adv.* sittlich, moralisch.

*Moranza, *f. übl.* Dimora, *vedi.*

Morasmo, *m. T. de' Med.* die Schlafsucht.

Morato, *agg.* maulbeerschwartz.

§. Capelli morati, schwarze Haare: Capei morati avea, morate ciglia.

Morato, *agg.* gesittet.

Moratorio, *agg.* verjögernd, aufschiebend.

Morbetto, *m. dim.* di Morbo, eine leichte Krankheit, eine Unpäßlichkeit.

It. Morbetto, ein Schelm, Galgenstrick, Galgenvogel: Va' poi, e fidati di questi morbetti.

Morbidamente, *adv.* [Mollemente], weich; it. weichlich, zärtlich.

Morbidamento, *m.* [Ammollimento], die Erweichung.

Morbidetto, *agg. dim.* di Morbido, zart, ziemlich weich.

Morbidezza (*na*), *f.* [Mollezza], die Weichheit, die Weichheit: La lana per sua morbidezza è più adatta a ciò che il lino, o la canapa.

§. Fig. Für Effeminatezza, Dehnteza, die Weichlichkeit.

§. Für Delizie, die Bollust, Ueppigkeit.

§. Morbidezze di fortuna, Reichthümer, Glücksgüter.

§. T. de' Pitt. Für Pastosità, die Weichheit.

Morbidissimo, *agg. sup.* di Morbido, sehr weich. It. sehr zart, sehr weichlich.

Morbido, *agg.* [Molle], weich: Un

letto, de' materassi *morbidi* ec. It. mürbe (vom Oth, Fleisch u. dgl.).

§ Für Delicato, *part.*: Una donna fresca e morbida.

§ Für Trattabile, geschmeidig: Corame ec. *morbido*. It. sanft anzufühlen.

§ Per met. Für Delicato, weichlich, wollüstig, äppig.

§ Levera morbida, ein weicher Buch: stabe [s. B. d, b, c vor e i, ec.]

§ T. de' Pitt. *vedi* Pastoso.

Morbifero, *agg.* T. de' Med. un: Morbifico, *gejund*, Krankheit er: gend, schädlich.

§ Cagione morifica, ein Krankheits: grund, die Krankheitsursache

§ Morbiglione, *m.* *vedi* Morviglione.

Morbino, *m.* [Ruzzo], der Muthwille; Uebermuth.

§ Far passare ad alcuno il morbino. Einem den Rißel, den Muthwillen ver: treiben.

Morbinoso, *agg.* muthwillig; schä: terhaft, wählg.

Morbisciato, *agg.* [Malazzato], tränk: lich; stich.

Morbo, *m.* [Malattia], eine Krankheit.

§ Für Peate, die Pest, Seuche.

§ Morbo regio, für Lucrizia, die Selbst: sucht.

§ Für Pessimo, Pestilenziale odore, ein pestilenzialischer Gestank.

§ Morbo sacro, für Epilepsia, die fal: lende Sucht, das böse Wesen.

Morbogallico, *m.* [Mal francese], die Lustfucht, die Franzosen.

Morbosamente, *adv.* krankhaft.

Morboso, *agg.* T. de' Med. krankhaft.

Morbuzzo, *m.* *dim.* di Morbo, eine unbedeutende Krankheit, Unpäßlichkeit.

Morchia, *f.* [Scutina], der Delsatz, die Delhefen.

§ Fig. die Hefen, der Rest: Dà al diavolo il fiore della sua gioventude, e a Dio serba la morchia della sua vec: chiezza.

Morchiajo, *agg.* Ulivo morchiajo, eine Art Olive (deren Del viel Hefen fest).

Morchioso, *agg.* hefig, trüb, voll Delhefen.

Morcina, *f.* *vedi* Morchia.

Mordacchia, *f.* ein Beißkorb, Maul: torb.

Mordace, *agg.* [Mordente], beißend, bissig: Can mordace.

§ It. scharf: Col mordace dente.

§ Tenaglia ec. mordace, eine scharfe Zange.

§ Per met. Für Pungente, beißend, scharf (von Worten, Schriften).

Mordacemente, *adv.* beißend, scharf.

§ Per met. Für Pungentemente, Aspra: mente, beißend, scharf (von Worten, Schriften): Nel senato gli fu ricordato da Quinto Fabio Massimo mordacemente.

PETR. ROM. ILL.

Mordacetto, *agg.* *dim.* di Mordace, etwas beißend; ziemlich scharf.

Mordacissimo, *agg.* *sup.* sehr beißend, sehr scharf.

Mordacità, *f.* Mordacitate, e Mordacitate, *f.* *poet.* die Schärfe, das beißen: de Wesen, die Bissigkeit.

§ Per met. die Schärfe; Ängstlich: keit, beißende Satyre.

Mordella, *f.* T. de' Nat. der Erdflöb (ein Käfer).

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Mordente, *m.* ein Firniß, Beize (zum Vergolden).

§ Indorare, inargentare a mordente, matt vergelben, versilbern.

§ T. di Mus. ein Mordent, Prall: triller.

It. T. de' Tint. ein Mordent, Beize.

Mordente, *part.* *att.* beißend; fres: send, scharf. It. Fig. beißend, scharf (von Worten, Schriften).

Mordere, *v. a.* beißen.

§ Mordere qualche cosa, Etwas bei: ßen; it. in Etwas beißen.

§ Fig. Con quanti denti questo amor ti morde. DANTE PAR. 26.

It. Für Rimordere, nagen: Come esser può gaudio, ove morde coscienza?

§ Mordersi le mani, o le dita, *vedi* Dito.

§ Per met. Für Dir male, Biasimare, verkleumben, mit scharfen, beißenden Wor: ten, Schriften angreifen; sticheln.

§ Mordere la terra, für Cader boccone, Venir ucciso in campo, fallen, ins Gras beißen: Onde il re cade; e con singulto orrendo, La terra ove regnò morde morendo. TASSO GER. 20. 89.

§ T. di Mar. Grund fassen (vom Anker).

Mordicamento, *m.* das Beißen, Ste: chen, Fressen.

Mordicante, *part.* *att.* beißend; fres: send; stichend.

Mordicantissimo, *sup.* di Mordican: te, sehr beißend, ungemein scharf, äßend.

Mordicare, *v. a.* [Pizzicare, Cuocer: e], beißen; fressen; brennen.

§ Il pepe mordica la lingua, der Pfeffer beißt, brennt auf der Zunge.

Mordicativo, *agg.* beißend, fressend. It. äßend: Il sale ha virtù solutiva, se: cativa, e mordicativa.

Mordicazione, *f.* das Beißen, Fressen; Brennen.

Mordigallina, *f.* [Anagallide], fett: Pennekraut, der Fühnerbiß.

Mordimento, *m.* das Beißen; it. der Biß.

§ Per met. Für Maldicezza, Ripren: sione, die beißende Rede, der scharfe, empfindliche Vorwurf, Tadel.

Morditore, *m.* - trice, *f.* ein, eine Beißer - in; der, die beißt.

§ Per met. Für Maledico, ein Ver: leumbder; ein scharfer, beißender Kritiker.

Morditura, *f.* *vedi* Morso.

Morduto, *part.* di Mordere, äßl. Morso, *vedi*.

Moruccio, *m.* *Voce contad.* [Ghezzo], die Morchel (eine Art Pilz).

Morella, *f.* [Solano], der Nachtschat: ten (ein Kraut). It. die Weiße (zum Eyelen).

Morello, *agg.* schwarzbraun, schwarz: lich.

§ [Cavallo] morello, ein Rappe.

§ Prop. Morello senza segno non te: ne fidar col pegno, Rappen pflegen Ge: brechen und Ruten zu haben.

Morelletto, *agg.* *dim.* di Morello, etwas schwarzbraun.

Morena, *f.* die Muräne (ein Seefisch).

Morente, *part.* äßl. Moriente, *vedi*.

Moresca, *f.* der Mochrentanz (wilder, freierischer Tanz).

Moresco, *agg.* mohrisch: E d'ogn' arte moresca in guerra ha 'l pregio. TASSO GER. 17. 15.

§ Alla moresca, nach Mochrentanz, Moch: renten.

Moretta, *f.* *vedi* Maschera corallina.

Moretto, *m.* *dim.* di Moro, ein junger Mochr, kleiner Mochr.

Morsèa, *f.* T. de' Med. die trockene Kräge, der Kleinausschlag.

Morsia, *f.* *Voce in gergo* [Bocca], der Mund, das Maul, die Presse.

§ Empiere la morsia, sich den Leib voll schlagen, voll stopfen.

*Morsire, *v. a.* *Voce in gergo* [Man: giare assai], fressen.

Morfonduto, *m.* T. de' Maniscal: das Verschlagen, die Erstattung (der Wierbe).

Morganato, *agg.* *vedi* Signorile.

Morganato, *m.* *vedi* Signoria.

Morgiano, *m.* eine Art Weinstock und Weintraube.

Moria, *f.* [Pestilenza], eine Seuche, pestartige Krankheit.

§ Parer la moria, sehr elend aussehen, wie ein Todter aussehen.

Moribondo, *agg.* sterbend, verschei: bend.

Moriccia, *f.* [Rovina, Mora], der Schutthaufen, die Ruine. It. eine Mauer (von unordentlich auf einander gepackten Stei: nen).

Morice, e Morici, *f.* pl. [Moroidi], die goldene Ader, Hämorrhoiden.

Moricino, *m.* *dim.* di Moro, ein jun: ger Mochr.

Moriente, *part.* sterbend.

Moriente, *m.* ein Sterbender.

Morigerare, *v. a.* [Accostumare], bil: den, gesittet machen, gute Sitten bei: bringen.

Morigeratezza, *f.* die Sittenreinheit, Sittlichkeit.

Morigerato, *part.* des Morigen.

Moriglione, *m.* T. de' Nat. [Bibbio, Caporosso], die Blaunte, Pfeisente.

Morinello, *m.* T. degli Agric. *vedi* Morajuolo.

Morioncino, *m.* *dim.* di Morione, eine kleine Sturmhaube, Pichthaube.

Morione, *m.* eine Sturmhaube, Pich: telhaube. It. eine Art schwarzer Stein, schwarzer Achat.

Morire, *v. n.* e Morirsi, *v. n. p.* ster: ben, verschenden, ableben: Bisogna che l'uomo muoja, perchè altri possa appu: rare il di lui giusto valore.

§ Sentirsi morire, sich dem Tode nahe fühlen; fühlen, daß man sterben wird: Ella già sente Morirsi, e 'l piè le manca egro, e languente. TASSO GER. 12. 64.

§ Morir di suo male, di morte natu: rale; Morir nel suo letto, an einer Krank: heit sterben, eines natürlichen Todes ster: ben; in seinem Bette sterben.

§ Morir di proprie mani, von seinen eignen Händen sterben, sich selbst um: bringen.

§ Morire soavemente, di subito, vo: lentieri, infelicamente, a stento, in pochi giorni, in braccio a' suoi; lietamente, in: nanzi tempo, di vecchiezza, di mala mor: te, sanft, plötzlich, gern, elend, schwer, in wenig Tagen, in den Armen der Ein: nigen, heiter, vor der Zeit, vor Alter, eines elenden Todes sterben.

§ Morire in Gesù Cristo, im Herrn sterben.

§ Alla moresca, nach Mochrentanz, Moch: renten.

Moretta, *f.* *vedi* Maschera corallina.

Moretto, *m.* *dim.* di Moro, ein junger Mochr, kleiner Mochr.

Morsèa, *f.* T. de' Med. die trockene Kräge, der Kleinausschlag.

Morsia, *f.* *Voce in gergo* [Bocca], der Mund, das Maul, die Presse.

§ Empiere la morsia, sich den Leib voll schlagen, voll stopfen.

*Morsire, *v. a.* *Voce in gergo* [Man: giare assai], fressen.

Morfonduto, *m.* T. de' Maniscal: das Verschlagen, die Erstattung (der Wierbe).

Morganato, *agg.* *vedi* Signorile.

Morganato, *m.* *vedi* Signoria.

Morgiano, *m.* eine Art Weinstock und Weintraube.

Moria, *f.* [Pestilenza], eine Seuche, pestartige Krankheit.

§ Parer la moria, sehr elend aussehen, wie ein Todter aussehen.

Moribondo, *agg.* sterbend, verschei: bend.

Moriccia, *f.* [Rovina, Mora], der Schutthaufen, die Ruine. It. eine Mauer (von unordentlich auf einander gepackten Stei: nen).

Morice, e Morici, *f.* pl. [Moroidi], die goldene Ader, Hämorrhoiden.

Moricino, *m.* *dim.* di Moro, ein jun: ger Mochr.

Moriente, *part.* sterbend.

Moriente, *m.* ein Sterbender.

Morigerare, *v. a.* [Accostumare], bil: den, gesittet machen, gute Sitten bei: bringen.

Morigeratezza, *f.* die Sittenreinheit, Sittlichkeit.

Morigerato, *part.* des Morigen.

Moriglione, *m.* T. de' Nat. [Bibbio, Caporosso], die Blaunte, Pfeisente.

Morinello, *m.* T. degli Agric. *vedi* Morajuolo.

Morioncino, *m.* *dim.* di Morione, eine kleine Sturmhaube, Pichthaube.

Morione, *m.* eine Sturmhaube, Pich: telhaube. It. eine Art schwarzer Stein, schwarzer Achat.

Morire, *v. n.* e Morirsi, *v. n. p.* ster: ben, verschenden, ableben: Bisogna che l'uomo muoja, perchè altri possa appu: rare il di lui giusto valore.

§ Sentirsi morire, sich dem Tode nahe fühlen; fühlen, daß man sterben wird: Ella già sente Morirsi, e 'l piè le manca egro, e languente. TASSO GER. 12. 64.

§ Morir di suo male, di morte natu: rale; Morir nel suo letto, an einer Krank: heit sterben, eines natürlichen Todes ster: ben; in seinem Bette sterben.

§ Morir di proprie mani, von seinen eignen Händen sterben, sich selbst um: bringen.

§ Morire soavemente, di subito, vo: lentieri, infelicamente, a stento, in pochi giorni, in braccio a' suoi; lietamente, in: nanzi tempo, di vecchiezza, di mala mor: te, sanft, plötzlich, gern, elend, schwer, in wenig Tagen, in den Armen der Ein: nigen, heiter, vor der Zeit, vor Alter, eines elenden Todes sterben.

§ Morire in Gesù Cristo, im Herrn sterben.

§ Alla moresca, nach Mochrentanz, Moch: renten.

Moretta, *f.* *vedi* Maschera corallina.

Moretto, *m.* *dim.* di Moro, ein junger Mochr, kleiner Mochr.

Morsèa, *f.* T. de' Med. die trockene Kräge, der Kleinausschlag.

Morsia, *f.* *Voce in gergo* [Bocca], der Mund, das Maul, die Presse.

§ Empiere la morsia, sich den Leib voll schlagen, voll stopfen.

*Morsire, *v. a.* *Voce in gergo* [Man: giare assai], fressen.

Morfonduto, *m.* T. de' Maniscal: das Verschlagen, die Erstattung (der Wierbe).

Morganato, *agg.* *vedi* Signorile.

Morganato, *m.* *vedi* Signoria.

Morgiano, *m.* eine Art Weinstock und Weintraube.

Moria, *f.* [Pestilenza], eine Seuche, pestartige Krankheit.

§ Parer la moria, sehr elend aussehen, wie ein Todter aussehen.

Moribondo, *agg.* sterbend, verschei: bend.

Moriccia, *f.* [Rovina, Mora], der Schutthaufen, die Ruine. It. eine Mauer (von unordentlich auf einander gepackten Stei: nen).

Morice, e Morici, *f.* pl. [Moroidi], die goldene Ader, Hämorrhoiden.

Moricino, *m.* *dim.* di Moro, ein jun: ger Mochr.

Moriente, *part.* sterbend.

Moriente, *m.* ein Sterbender.

Morigerare, *v. a.* [Accostumare], bil: den, gesittet machen, gute Sitten bei: bringen.

Morigeratezza, *f.* die Sittenreinheit, Sittlichkeit.

Morigerato, *part.* des Morigen.

Moriglione, *m.* T. de' Nat. [Bibbio, Caporosso], die Blaunte, Pfeisente.

Morinello, *m.* T. degli Agric. *vedi* Morajuolo.

Morioncino, *m.* *dim.* di Morione, eine kleine Sturmhaube, Pichthaube.

Morione, *m.* eine Sturmhaube, Pich: telhaube. It. eine Art schwarzer Stein, schwarzer Achat.

Morire, *v. n.* e Morirsi, *v. n. p.* ster: ben, verschenden, ableben: Bisogna che l'uomo muoja, perchè altri possa appu: rare il di lui giusto valore.

§ Sentirsi morire, sich dem Tode nahe fühlen; fühlen, daß man sterben wird: Ella già sente Morirsi, e 'l piè le manca egro, e languente. TASSO GER. 12. 64.

§ Morir di suo male, di morte natu: rale; Morir nel suo letto, an einer Krank: heit sterben, eines natürlichen Todes ster: ben; in seinem Bette sterben.

§ Morir di proprie mani, von seinen eignen Händen sterben, sich selbst um: bringen.

§ Morire soavemente, di subito, vo: lentieri, infelicamente, a stento, in pochi giorni, in braccio a' suoi; lietamente, in: nanzi tempo, di vecchiezza, di mala mor: te, sanft, plötzlich, gern, elend, schwer, in wenig Tagen, in den Armen der Ein: nigen, heiter, vor der Zeit, vor Alter, eines elenden Todes sterben.

§ Morire in Gesù Cristo, im Herrn sterben.

§ Alla moresca, nach Mochrentanz, Moch: renten.

Moretta, *f.* *vedi* Maschera corallina.

Moretto, *m.* *dim.* di Moro, ein junger Mochr, kleiner Mochr.

Morsèa, *f.* T. de' Med. die trockene Kräge, der Kleinausschlag.

Morsia, *f.* *Voce in gergo* [Bocca], der Mund, das Maul, die Presse.

§ Empiere la morsia, sich den Leib voll schlagen, voll stopfen.

*Morsire, *v. a.* *Voce in gergo* [Man: giare assai], fressen.

Morfonduto, *m.* T. de' Maniscal: das Verschlagen, die Erstattung (der Wierbe).

Morganato, *agg.* *vedi* Signorile.

Morganato, *m.* *vedi* Signoria.

Morgiano, *m.* eine Art Weinstock und Weintraube.

Moria, *f.* [Pestilenza], eine Seuche, pestartige Krankheit.

§ Parer la moria, sehr elend aussehen, wie ein Todter aussehen.

Moribondo, *agg.* sterbend, verschei: bend.

Moriccia, *f.* [Rovina, Mora], der Schutthaufen, die Ruine. It. eine Mauer (von unordentlich auf einander gepackten Stei: nen).

Morice, e Morici, *f.* pl. [Moroidi], die goldene Ader, Hämorrhoiden.

Moricino, *m.* *dim.* di Moro, ein jun: ger Mochr.

Moriente, *part.* sterbend.

Moriente, *m.* ein Sterbender.

§. Far morire uno, für Ucciderlo, Gien umbringen, ermorden.

§. Morir colla ghirlanda, als Jungfrau, mit dem Kranze sterben.

§. Morir come la zucca, unverheirathet sterben.

§. Morire come il capretto, als Hahnrei sterben.

§. Morir come la rosa, an der Schwind sucht sterben.

§. Morir di morte, des Todes sterben, eines natürlichen Todes sterben.

§. Morir di fame, verhungern, vor Hunger sterben. It. fast Hungers sterben, elend, dürftig sein.

§. Morir di sete, vor Durst verschmachten, umkommen.

§. Morir di freddo, vor Kälte erstarren; erfrieren.

§. Morir di caldo, vor Hitze umfallen.

§. Morir di sonno, vor Müdigkeit umfallen; todtmüde sein.

§. Morir delle, dalle risa, vor Lachen bersten, plagen.

§. Morir di voglia di checcessia, vor Verlangen, Begierde sterben.

§. Morir d'alcuno, o d'alcuna, für Esserne sneramente innamorato, sterblich verliebt in Jemand sein.

§. Vo' morire! Poss' io morire! ch'io possa morire, se... ich will des Todes sein! ich will gleich sterben, wenn... (Art der Betheuerung).

§. Egli è una cosa da morire, das ist eine höchst verdrüssliche, langweilige Sache; es ist zum Sterben langweilig.

§. Morir di rabbia, di sdegno, vor Wuth, Unwillen außer sich sein.

§. Ei vuol morire, er wird was Schönes machen, herausbringen (von Einem, der etwas zum ersten Male in seinem Leben thut).

§. T. di Giuoco, sterben, todt sein.

§. Prov. 1. Un bel morir tutta la vita onora; Un bel fuggir salva la vita ancora, ein ruhmvoller Tod frönt das ganze Leben (sagt ein tapftrer Soldat); eine kluge Flucht erhält das Leben (sagt ein Feiger).

§. Prov. 2. Oggi è fiore, diman si muore, heute roth, morgen todt.

2) Morire, e Morirsi, Per simil. Für Mancare, Consumarsi, ersterben, absterben, erlöschten.

§. La candela se ne muore, das Licht verlöscht, geht aus.

§. Il fuoco, il carbone si muore, das Feuer geht aus, die Kohle erlöschet.

§. La pianta se ne muore, die Pflanze verwelkt, verdorrt.

§. L'albero se ne muore, der Baum stirbt ab, verdorrt, geht aus.

§. La palla muore, der Ball hört auf zu springen.

§. La speranza muore, die Hoffnung erlischt, erlischt.

§. Viva il Re e muora il mal governo! es lebe der König! die schlechte Regierung [worbe] abgeschafft!

§. La forza, il colpo ec. se ne muore, die Kraft nimmt ab, erlahmt, die Schläge werden schwächer, ermatten.

3) Morire, v. a. Für Ammazzare, umbringen, tödten: Che questo è l' colpo, di che Amor mi ha morto. PETR. CANZ. 6.

§. Morir una morte onorata, eines ehrenvollen Todes sterben; auf dem Bette der Ehre sterben.

*Moritojo, agg. übl. Mortale, vedi.

Morlacco, agg. T. de' Comm. Pelli morlacche, Zuchtleber.

Morlacco, m. [Pelli morlacche], Zuchtleber.

Mormicca, f. ein Schlaraffenfisch; eine Gaunerphysiognomie.

*Mormieroso, agg. übl. Smenzeroso, vedi

Mormito, m. T. de' Nat. der Murmeisich.

Mormò, m. ein Popanz, Bau

Mormone, Bau.

Mormoracchiare, v. n. übel nachreden, verleumben.

Mormoramento, m. das Murmeln, Rauschen; Brausen. It. ein dumpfer Laut (von einem Fall, Wurf).

Mormorante, part. murmelnd, rauschend, brausend.

Mormorare, v. n. murmeln, rieseln, rauschen (vom Wasser): I fiumicelli soavemente mormorano. It. rauschen, fausen (vom Winde).

§. Für Sommessamente parlare, murmeln: E scinto, e nudo, un piè nel cerchio accolto, *Mormorò* potentissime parole. TASSO GER. 13. 6.

§. Per simil girren (von Tauen).

§. Für Biasimare altrui, Dirne male, Einen verleumben, verlästern, übel nachreden.

§. Für Bufonchiare, Bobbottare, murren: L'uomo prudente non mormora quando è corretto.

§. Mormorare contra Dio, gegen Gott murren, Gotteslästerungen ausstoßen.

§. Mormorare di alcuno, über Einen murren, sich über ihn beklagen.

Mormoratore, m. -trice, f. ein, eine Verleumben — in, Lästler — in.

Mormorazione, f. das Murmeln, Rauschen. It. die Verleumbung, Lästlung.

Mormore, m. vedi Mormorio.

Mormoreggiante, part. säuselnd; rauschend (vom Winde).

Mormoreggiare, v. n. säuseln, sanft rauschen (vom Winde).

It. murren, sich beklagen.

Mormorevole, agg. murmelnd, rauschend; säuselnd. It. fadelnd, murrend.

Mormorio, m. das Murmeln, Rauschen (vom Wasser): Li fiumi altissimi corrono con picciolo mormorio. It. das Säuseln, Rauschen (vom Winde): Fan che per l'aria un mormorio s'aggiri, Qual nelle folte selve udir si suole.

§. Mormorio di stati, das Knurren (in den Gebäuden).

§. Für Ripetio interno, das Murren. It. das Girren (der Tauen).

§. Für Biasimo, Riprensione, der Tadel, Vorwurf, das Lästern.

§. Mormori d'orecchi, das Säusen, Klingen vor den Ohren, das Ohrenklingen.

Mormorioso, agg. vedi Mormorevole.

*Mormorità, f. Mormoritade, e Mormoritate, f. vedi Mormoramento.

*Mormoroso, agg. übl. Mormorevole, vedi.

Mòro, m. ein Mohr, Neger, Schwarzer.

Mòro, agg. [Nero], schwarz.

Mòro, m. T. de' Bot. der Maulbeerbaum.

Morochite, f. T. de' Nat. die Mondmilch, Mehlkreide. It. die Walfererde.

Moroidale, agg. T. de' Med. hämorrhoidalisch.

Moròide, Moroidi, f. pl. [Morici], die gütene Ader, die Hämmorrhoiden.

Morola, f. [Mora], die Maulbeere.

Moromora, f. T. de' Pesc. eine Art Ache.

Morosamente, avv. T. de' Teologi Moralisti [Lungamente], lange, lange Zeit. It. faumselig; auf eine mürrische, verdrüssliche Art.

Moroso, agg. langwierig. It. faumselig, zögernd.

§. Dilettazione morosa, T. de' Teol. eine süßliche Lust, geistige Regung (bei der man gern mit den Gedanken verweilt).

§. Moroso, für Disgustevole, mürrisch, verdrüsslich.

§. Für Amoroso, vedi.

Morosità, f. die Saumseligkeit, Trägheit. It. die Verdrüsslichkeit; Unfreundlichkeit.

Mòrsa, f. e Morse, pl. die Verzahnung (einer Mauer); die vortragenden Steine zum Fortbau.

§. Morse da cavalli, T. de' Manisc. die Bremse. It. T. de' Fabbri, ed Oref. ein Schraubstock.

Morsecchiare, v. a. beißen, anbeißen; anstreffen; nagen.

Morsecciato, part. des Vorigen.

Morseccatura, f. übl. Morsicatura, vedi.

Morseggiare, v. a. oft beißen.

Morsellato, agg. vedi Annorsellato.

Morselletto, m. eine Morfelle.

§. Für Pillula, eine Pille.

§. Un morselletto dorato, eine vergoldete Pille. It. Fig. eine vergoldete Pille; eine vermantelte, unangenehme Sache.

Morsello, m. dim. di Morso, ein Bißchen, ein kleiner Bissen, Etättchen.

It. T. di Mar. ein kurzes Tauende.

Morsetta, f. T. degli Artist. ein Morsetto, m. kleiner Schraubstock.

Morsicante, part. att. vedi Mordicante.

Morsicare, v. n. vedi Morsecchiare.

Morsicato, part. des Vorigen.

Morsicatura, f. [Morso], der Biß.

Morso, m. der Biß.

§. Dare il morso, beißen, etubeißen.

§. Für Parte ferita col morso, der Biß, die Bißwunde: Servivano d'antidotosicurrissimo poste sul morso delle vipere.

§. Fare a morsi e a calci, sich herumbeißen, herumzanfen.

§. Primo, o Secondo morso, die Etodähne (des Pferdes).

§. Für Quantità che si spicca in una volta co' denti, der Bissen.

§. Per met. Morso della invidia, der Biß, Zahn des Neides.

§. Morsi dell' unghie, ein Schlag mit den Krallen.

§. Morso del destino, die Schläge, Verfolgungen des Geschicks.

§. Morso della sollecitudine, der Etachel der Besorgniß.

§. Morsi di coscienza, Gewissensbisse, innere Vorwürfe.

§. Für Puntura, Dolore, der Stich, Schmerz: I morsi dello stomaco.

§. Für Tutto il ferro della briglia, das Stiß.

§. Für Freno, der Zügel, Zaum.

§. Per met. der Zügel: E confortando-

mi rendè sì ardita, Che del timor non mi ritenne il morso. TASSO GER. 4. 53.

§. Rallentare il morso, den Bissel schiefen lassen.

§. Tener in duro morso, in strenger Sucht halten.

§. Morso del Diavolo, *T. de' Bot.* Teufelsbiss.

Morso, *part.* di Mordere, *vedi.*

Morsura, *f.* [Morso], der Biss; it. die Bisswunde.

§. Per simil. Morsura di stomaco, das Magenweh.

§. Morsura di pena, der Schmerz der Strafe.

Morta, *f. T. de' Pesc.* Conciar il pesce in morta, einen Fisch einmariniren.

§. T. degl' Idraul. Morta di fiume, das alte, verlassene, trockne Bett eines Flusses.

Mortadella, *f.* die Mortabelle (eine Mortadello, *m.* Art geräucherter Wurst).

Mortajetto, *m. dim.* di Mortajo, ein kleiner Mörtel.

Mortajo, *m.* ein Mörtel, Mörtel.

§. Prov. Battere, Pestare, o Digustar l'acqua nel mortajo, Zeit und Mühe verlieren.

§. Mortajo, *T. mil.* ein Mörtel, Bombenmörtel.

§. T. de' Conciat. die Bohrgarbe.

§. T. de' Gett. eine Art Schmelzofen: Fondere a mortajo.

Mortajone, *m. accresc.* di Mortajo, ein großer Mörtel.

Mortale, *agg.* sterblich: Uomo mortale.

§. Für Vano, Caduco, vergänglich, hingällig: Vita, Bellezza mortale; = Ochio, Intelletto mortale.

§. Für Letale, tödtlich: Ferita, Infermità mortale.

§. Un salto mortale, ein Todtensprung (wobei der Springer sich in der Luft überschlägt).

§. Peccato mortale, eine Todsünde.

§. Nemico, Odio mortale, ein Todfeind, tödtlicher Haß.

§. Una pianta mortale, eine vergänglich, einjährige Pflanze (die nur einen Sommer dauert).

Mortale, *m.* das Sterbliche, Vergängliche, der sterbliche Theil.

§. I mortali, die Sterblichen, die Menschen.

Mortaletto, *m. T. de' Ceraj* [Spirino], eine Art dickes Nachtlicht (von Wachs).

§. Für Mastio, ein Möller (kleine Kanone, die bei Feiertlichkeiten, Festen gelöst wird).

§. Mortaletto della tromba, *T. di Mar.* der Pumpenstoß.

Mortalissimamente, *adv. sup.* di Mortalmente, sterblich; it. durchaus tödtlich.

§. Für Grandissimamente, aufs stärkste.

§. Odiare mortalissimamente, aufs tödtlichste hassen.

Mortalissimo, *agg. sup.* di Mortale, *vedi.*

§. Mortalissime strida, ein jämmerliches, ein fürchterliches Geschrei.

§. Mortalissimi nimici, die tödtlichsten, größten Feinde, die größten Todfeinde.

Mortalità, *f.* Mortalitate, e Mortalitate, *f. post.* die Sterblichkeit.

§. Für Letalità, die Tödtlichkeit.

§. Für Uccisione, das Niedermegeln, die Mordthat: Fu sì grande la mortalità

[nella battaglia] che quasi pochi ne camparono ec.

§. Für Morte, Morire, das Sterben, Absterben: Venuta in quella contrada una pestilenziosa mortalità, quasi la metà della gente di quella se ne portet.

§. Fig. die Vergänglichkeit, Hingälligkei.

Mortalmente, *adv.* sterblich, auf sterbliche Weise. It. tödtlich, todtbringend: Ond' egli il percosse mortalmente tra la milza, e le coste.

§. Peccare mortalmente, eine Todsünde begehen.

§. Odiare mortalmente, tödtlich hassen.

Mortalmente, *adv.* übl. Mortalmente *vedi.*

Mortaretto, *m. vedi* Mortaletto.

Mortaro, *m. vedi* Mortajo.

Morte, *f.* der Tod; das Sterben, Absterben.

It. Per simil. das Absterben, Verwelken, Verdorren.

§. Morte naturale, violenta, ein natürlicher, ein gewaltsamer Tod.

§. Morte aspra, dura, grave, infelice, amara, cruda, crudele, dolorosa, illustre, ignominiosa, immatura, improvvisa, inaspettata, certa, inevitabile, virina, imminente, accelerata, adreata, lenta, ein herber, harter, schwerer, elender, bitterer, grausamer, schmerzlicher, glorreicher, ruhmlöser, früher, unvorhergesehener, unerwarteter, gewisser, unvermeidlicher, naher, bevorstehender, beschleunigter, langfamer Tod.

§. Morte onesta, santa, soave, gloriosa, eroica, ein ehrenvoller, frommer, sanfter, ruhmvoller, heidenmüthiger Tod.

§. Morte repentina, subitanea, inopinata, ein plötzlicher, schneller, unerwarteter Tod.

§. Ferir uno a morte, Einen tödtlich, auf den Tod verwunden.

§. Giudicare, Condannare a morte, zum Tode verurtheilen, verdammen.

§. Dar la morte ad uno, Einen tödten, umbringen.

§. Ricever morte, Aver la morte, den Tod empfangen, getödtet, umgebracht werden. It. hingetödtet werden.

§. I messi della morte, die Vorboten, Anzeichen des Todes.

§. Bere la morte, Gift trinken.

§. Odiare, Nimicare a morte, o infino a morte, tödtlich hassen.

§. Far una bella morte, ein schönes Ende nehmen, eines ehrenvollen Todes sterben.

§. Sotto pena di, della morte, bei Todesstrafe.

§. Esser colla morte in bocca, den Tod auf der Zunge haben.

§. Esser una morte, wie der Tod aussehen, blaß, abgezehrt sein. It. Für Essere cosa, che quasi cagiona morte, unerträglich, unausstehlich sein; zum Sterben langweilig sein.

§. Morte dell' anima, der ewige Tod, die ewige Verdammniß.

§. Morte civile, *T. de' Leg.* der bürgerliche Tod (Verlust aller bürgerlichen Vorzüge und Rechte).

§. Morte, der Tod (personifizirt: als Gestalt bei Dichtern, Malern, Bildhauern).

§. Morte cieca, sorda, inesorabile, insaziabile, ingorda, invidiosa, pallida, te-

tra, fiera, orrida, iniqua, ber blinde, taube, unerbittliche, unerfättliche, gierige, neidische, bleiche, düstere, grausame, schreckliche, böshafte Tod.

§. Albero della morte, für Tasso, der Zarusbaum.

§. Fig. La morte di questa pietanza è [quando è condita] con l'oglio e l'aceto, dies Gericht schmeckt am besten mit Del und Essig.

§. Prov. 1. La morte non ha calendario, der Tod kehrt sich nicht an die Zeit.

§. Prov. 2. Egli è buono a mandarlo per la morte, er ist gut nach dem Tod zu schicken.

§. Prov. 3. Dimmi la vita che tu fai, e dirotti la morte che farai, sage mir, wie du lebst, so werde ich dir sagen, wie du sterben wirst.

§. Prov. 4. Contro la morte non c'è muro forte, für den Tod kein Kraut gewachsen ist.

Mortella, *f. T. de' Bot.* die Myrthe. It. ein Myrthenzweig: Essendo le vie tutte spazzate, e piene di mortella e d'alloro.

Mortelletta, *f. dim.* di Mortella, eine kleine, junge Myrthe.

Mortellina, *f. T. de' Bot. e Giard.* die kleine Myrthe (mit dicken Blättern).

Morteto, *vedi* Mortella. It. ein Myrthenbain.

Mortezza, *f.* die Abgestorbenheit; das todtentartige Aussehen.

Morti, *m. pl. T. di Mar.* Hafenspähle (zum Anbinden der Schiffe).

Mortia, *f.* eine Art Pöckelfleisch.

Morticcio, *agg.* leichenartig.

§. Colore morticcio, eine Leichenfarbe, Todtenfarbe.

Morticino, *m. dim.* di Morto, ein junger Todter, eine kleine Leiche.

Morticino, *agg.* Carne, Lana morticina, Fleisch, Wolle (vom todtten Thiere, das eines natürlichen Todes gestorben, nicht geschachtet ist).

§. Legno morticino, Holz von einem verdorren Baume.

Mortiferamente, *adv.* todtbringend, tödtlich.

Mortiferissimo, *agg. sup.* durchaus tödtlich.

Mortifero, *agg.* [Letale], tödtlich, todtbringend.

*Mortificagione, *f.* übl. Mortificazione, *vedi.*

Mortificamento, *m. vedi* Mortificazione.

Mortificante, *part. att.* mürbe machend; reizend. It. dämpfend, ertödtend.

§. Fig. kasteiend.

Mortificare, *v. a.* mürbe machen (Fleisch u. dgl. durch Klopfen, an die Luft hängen u. s. w.); it. taub und unempfindlich machen, die Kraft ertödten.

§. Fig. Mortificare la carne, gli appetiti del senso, delle passioni disordinate, das Fleisch tödten, kasteien, kreuzigen; die sinnlichen Begierden, Luste dämpfen, ertödten.

§. Mortificarsi, *v. n. p.* mürbe werden. It. absterben (von Gliedern): Il membro verrà per cancrena a mortificarsi, e a divenir nero. It. verwelken, absterben (von Pflanzen).

§. v. n. p. Mortificarsi, sich kasteien, seine Begierden dämpfen.

S. T. de' Pitt. Mortificare il colorito, die zu grellen, zu stark aufgetragenen Farben dämpfen.

Mortificatamente, avv. durch Kasteiung.

Mortificatissimo, sup. di Mortificare, höchst ascetisch, ganz der Welt abgestorben: Ci smentirebbe un' infinità di mortificatissimi Anacoreti.

Mortificativo, agg. mürbe machend; it. ertödtend, dämpfend; kasteiend.

Mortificato, part. di Mortificare, *vedi*. It. für Insensibile, unempfindlich; Era mortificato ad ogni consolazione maddana.

Mortificazione, f. die Würdemachung; Erhöhung, Dämpfung.

S. Für Disgusto, Affronto, die Kränkung, der Verdruss, die Beschimpfung.

S. T. de' Med. das Absterben (der Glieder).

Mortina, f.

Mortine, f.

Mortino, m.

vedi Mortella.

Mortisa, f. T. di Mar. das Zapfenloch; die Fuge.

Mortissimamente, sup. di Mortamente, sehr wenig, sehr schwach: Amare mortissimamente.

Mortito, m. eine Art Süße.

Morto, part. di Morire, gestorben, verstorben.

It. *agg.* tobt: **Morta, e trafelata** la maggior parte della sua gente.

S. Morto io tutto 'l mondo morto, wenn ich gestorben bin, ist die ganze Welt tobt.

S. Tu sei morto! du bist des Todes, du mußt sterben.

S. Dammelo morto, lobe, rühme ihn, wenn er gestorben ist (ursprünglich eine spanische Redensart).

S. Dare uno morto, Einen für tobt ausgeben.

S. Lasciar uno per morto, Einen für tobt liegen lassen.

S. Restar morto, umkommen. It. *Fig.* stumm und starr stehen bleiben (vor Schreck, Ersauern u. s. w.).

S. Ohimè son morto, o weh! ich bin des Todes.

S. Aver morto alcuno, für Averlo ammazzato, Einen umgebracht haben.

S. Esser innamorato morto d'alcuno, in Jemand sterblich verliebt sein.

S. Pigliare, prendere uno per morto, einen gefährlichen, ausgegebenen Kranken übernehmen (von Ärzten).

S. Für Ammortito, erstorben, abgestorben.

S. Carne morta, tobtet, abgestorbenes Fleisch. It. wildes Fleisch.

S. Morto di sete, vor Durst verschmachtet.

S. Morto di fame, halb verhungert. It. für Mendico, elend, dürftig.

S. Morto di fatica, tobtmüde.

S. Morto di paura, halbtobt vor Furcht.

S. Fig. Pianta morta, eine verwelte, abgestorbene, verdorrte Pflanze.

S. Lingua morta, eine tobtte Sprache.

S. Scrittura, Colore morto, eine verblühene, blaß gewordene Schrift, Farbe.

S. Carbone, Lume morto, eine erloschene Kohle, ein ausgegangenes, erloschenes Licht.

S. Fuoco morto, T. de' Chir. ein Aetzmittel.

S. Acqua morta, für Acqua stagnante, ein stehendes Wasser, Sumpf.

S. T. degl' Idraul. Fiume morto, das alte, ehemalige Bett eines Flusses.

S. Vino morto, abgestandener, umgeschlagener, verdorbener Wein.

S. Peso morto, das eigenthümliche Gewicht, die specifische Schwere.

S. Pietra morta, eine Art brauner Stein.

S. Fornello morto, eine Art Ofen (der nicht viel Hitze gibt).

S. Danaro morto, ein tobttes Kapital (das keine Zinsen trägt).

S. Tenere morto il danaro, das Geld müßig liegen lassen.

S. Morto, für Nullo, Vano, nichtig, vergeblich: Senza la buona fede tutte le opere vostre son morte, secondo la sentenza de' Teologi.

S. Parole morte, Klägliche, jämmerliche Worte, Trauermorte: Tacito vo, che le parole morte Farian piangere la gente. Petr. Son. 16.

S. Piazza morta, T. mil. der Sold (den ein Hauptmann für einen Soldaten empfängt, den er nicht hat).

S. Angolo morto, o rientrante, T. di Fortif. ein einpringender, einwärtsgekehrter Winkel.

Morto, m. ein Tobter, ein Reichenam, eine Reiche.

S. Testa di morto, ein Tobtenkopf.

S. Sotterrare i morti, die Tobten begraben.

S. Andare al morto, zur Reiche gehen, beim Begräbniß sein.

S. Piangere il morto, den Tobten beweinen.

S. Stare a piangere il morto, vergebens weinen, sich umsonst grämen.

S. L'ufficio, la messa de' morti, das Tobtenamt, die Seelenmesse.

S. Il dì de' Morti, aller Seelentag.

S. Guardare il morto, Fig. nichts sagen.

S. Essere il morto in sulla bara, augenscheinlich, handgreiflich sein; vor Augen liegen.

S. Mostrare il morto in sulla bara, klar, deutlich zeigen.

S. Fam. Il morto, der Mammon, Schatz: Sentite, io ho otto mila ducati, che nessuno lo sa; sì, sì, ho il morto, e nessuno lo sa.

S. Trovare il morto, einen Schatz finden.

S. Prov. 1. Il morto ha sempre torto, der Tobte hat immer Unrecht.

S. Prov. 2. Ricordare i morti a tavola, Etwas am unredchten, unsichlichen Orte vorbringen.

Mortorio, m. [Accompagnamento Mortorio, funebre], das Reichenbegängniß, die Begräbnißfeierlichkeit.

S. Für Monumento, ein Grabmahl.

Mortuale, agg. L'anno, il mese, il giorno mortuale di alcuno, das Jahr, der Monat, der Tag, an dem Jemand gestorben ist; das Sterbejahr, der Sterbemonat, Sterbetag.

S. Urna mortuale, die Tobtenurne.

Mortula, f. dim. ein kleiner Aufschub, ein geringer Verzug.

Morvidamento, m. übl. Ammorbidamento, *vedi*.

Morvido, agg. übl. Morbido, *vedi*.

Morviglion, f. pl. die Windpocken.

Mosáico, agg. *vedi* Musaico.

Mosca, f. die Fliege.

S. Mosca cavallina, die Pferdebremse.

S. Più rara d'una mosca bianca, sehr selten, selten, wie ein weißer Hase.

S. Far d'una mosca un elefante, aus einer Mücke einen Elephanten machen.

S. Mosche bianche, Per simil. Schneeflocken.

S. Aver mosche nella testa, Grillen, Raunen im Kopfe haben.

S. Mosca, Per simil. Für Neo, Macchia, ein Muttermaul (mit Haaren bewachsen).

S. La mosca sa'ta a colui, er geräth in Zorn; es fährt ihm in die Nase.

S. Egli è più fastidioso d'una mosca, er ist lästiger, zudringlicher wie eine Fliege.

S. Levarsi le mosche dal naso, sich einen Ueberlästigen vom Halse schaffen; it. sich nicht auf der Nase spielen, nicht foppen lassen.

S. Cacciarsi le mosche dalle rene, (im Schwere) für Disciplinirsi, sich geißeln.

S. Mosca cieca, Blindkuß (ein Kinderspiel).

S. Darla a mosca cieca, kein Blatt vor den Mund nehmen.

S. Menare, o Zombare a mosca cieca, blind darauf los schlagen: Con quel batocchio zomba a mosca cieca.

S. Prov. 1. Le mosche si posano, o danno addosso a' cavalli magri, den Armen verfolgt, trifft alles Unglück.

S. Prov. 2. La mosca tira il calcio ch'ella può, ein Jeder wehrt sich, so gut er kann.

S. Prov. 3. Essere o Restare come mosca senza capo, hüßlos, verlassen sein; sich nicht zu ratthen, zu helfen wissen.

S. Prov. 4. In bocca chiusa non entrò mai mosca, ein blöder Mund wird selten fett.

S. Prov. 5. Tanto va la mosca al miele, che vi lascia il capo, der Krug geht so lange zu Wasser, bis er bricht.

S. Prov. 6. E non si può avere il mele senza le mosche, *vedi* Mele.

S. Mosca, T. di Mar. ein kleines Dröschschiff.

S. Mosche, pl. für Basette, ein Schnauzbart, Stußbart.

Moscadato, agg. *vedi* Muschiato.

Moscadella, f. *vedi* Moscadello.

Moscadelletto, m. dim. di Moscadello, lieblicher Muskatellerwein.

Moscadello, m. der Muskatellerwein (Traube). It. der Muskatwein (Getränk).

Moscadello, agg. Pere, Fragole ecc. moscadelle, Muskatellerbirnen, Muskatelbeeren u. s. w.

Moscado, m. [Muschio], der Bisam, Moschus. It. der Muskatellerwein.

Moscado, agg. Noce moscada, die Muskatennuß.

S. Susina moscada, die Muskatellerpflaume.

Moscájo, m. ein Fliegenschwarm. It. *Fig.* eine lästige, langweilige Sache. It. *Gewirr, Lärm, Getöse.*

Moscájola, f. ein Fliegenschrank, Moscajuola, eine Fliegenspinde.

Moscardino, vedi Moscardo. It. die Haselmaus (die einen Bisamgeruch hat).

It. *T. de' Profum.* eine Bisamflügel.

Moscádo, m. der Sprinzel (das Räucher des Spüßers).

Moscare, v. a. [Cacciare le mosche], die Fliegen vertreiben, abweiden.
Moscaruolo, agg. Sorcio moscaruolo, die Haselmaus.
Moscato, agg. e m. vedi Moscadello.
Moscato, agg. Leardo moscato, ein Fliegenstimmel (Vierd).
Moscato, m. vedi Moscadello.
Moscato, m. vedi Gabbiano picchiato.
Moscerino, m. vedi Moscherino.
Moschea, f. eine Moschee (türkischer Tempel).
Moscheaccia, f. pegg. di Moschea, eine elende, verfallene Moschee.
Moscherino, m. die Mücke, Schnake.
S. Montare, Salire, o Venire il moscherino, in die Nase fahren, in Zorn gerathen.
S. Levarsi i moscherini dal naso, vedi Mosca.
S. Pigliare il moscherino, die Nase über alles räumpfen, kritisch, empfindlich sein.
S. Pigliare i moscherini per aria, den Anlaß zum Streit, Zank aus der Luft greifen.
Moschetta, f. dim. di Mosca, eine kleine Fliege.
S. Für Moschetto, *vedi*.
S. T. mil. ant. eine Art Armbrustpfeil.
Moschettare, v. a. [Archibugiare], erschießen (mit einer Musfete), füßiren.
Moschettata, f. ein Musketenschuß.
Moschettato, part. von Moschettare.
Moschetteria, f. T. mil. ein Bataillon, Regiment Musketiere.
Moschettierte, m. T. mil. ein Musketier.
Moschettina, f. dim. di Moschetta, eine ganz kleine Fliege, eine Schmeißfliege, Mistfliege.
Moschetto, m. T. mil. ant. eine Art Wurfgewehr (im Mittelalter).
S. (Heutzutage), eine Musfete. It. ein Stugrohr, ein Carabiner.
Moschettoncino, m. eine Art kleiner Narissen.
Moschettone, m. accresc. di Moschetto, ein Musketon, Musketoner (große Musfete mit kurzem Rohre und weiter Mündung, mehrere Kugeln daraus zu schießen).
It. T. de' Nat. für Pantana, Pitioma, *vedi*.
Moschicidio, m. Voce scherz. ein Fliegenmord.
Moschino, m. dim. di Mosca, eine kleine Fliege.
Mosciama, f. | eingefalzener Thun-
Mosciame, m. | fisch.
Moscino, vedi Moscherino. It. für Moscone, *vedi*.
Moscio, agg. [Vizzo], weiß, verweilt.
Mosiolino, m. dim. eine kleine Fliege, Mücke.
Moscione, m. T. de' Nat. die Mostfliege, Giffliege. It. (im Eßers), ein tödtlicher Krinker, ein Eßaus.
Moscolfato, agg. äbl. Muschiato, *vedi*.
Moscolo, m. Mos. It. für Muscolo, *vedi*.
Moscolo, m. T. mil. ant. ein Sturmloch (unter dem die Belagerer die Mauer untergruben).

Mosconaccio, m. pegg. di Moscone, eine häßliche große Fliege.
Mosconcello, m. dim. di Moscone, Mosconcino, | eine kleine Fliege.
Moscone, m. accresc. di Mosca, eine große Fliege, Bremse.
Moscovitico, agg. moskowitisch, russisch.
S. Vetro moscovitico, das Marienglas.
Mossa, f. die Bewegung: Venite là, onde tal *mossa* nacque. It. der Zug: Quando la bella *mossa* Furio Camillo fece contro a Brenno. It. das Anrücken (eines Heeres u. dgl.) der Marfch.
S. der Zug (im Schachspiel).
S. Fare buona, cattiva mossa, einen guten, schlechten Zug thun.
S. Prender la mossa, einen Anlauf nehmen (um zu springen).
S. Dar la mossa, einen Stoß geben.
It. Für Dar le mosse, vedi.
Mosse, f. pl. die Schranken (von wo die Rennwiede auslaufen).
S. Dar le mosse, das Zeichen zum Ab-
lauf (der Pferde im Wettrennen) geben.
It. Per met. Dare all' impossibile le mosse, alles Mögliche versuchen: Che date all' impossibile le mosse Per quel, ch' egli han desio ec.
S. Dar le mosse a' tremuoti, unumschränkte Vollmacht haben, schalten und walten können, wie es Einem beliebt.
S. Esser buone mosse, nach vielen Schwierigkeiten endlich am Ziele sein.
S. Furare o Rubare le mosse ad uno, Einem im Handeln oder Thun zuvorkommen: Io già volevo dir, che l'avea pensato, ma rubastemi Le mosse.
S. Lasciare le mosse, die Schranken verlassen, auslaufen.
S. Pigliare le mosse, Fig. für Avviarsi, sich auf den Weg machen, aufbrechen.
S. Stare, Tenere alle mosse, warten, warten lassen.
S. Non potere star più alle mosse, nicht länger warten können.
S. Dal palio alle mosse, von Anfang bis Ende.
S. Mosse degli archi, T. degli Arch. die Schlußleine des Bogens, des Gewölbes.
Mosso, part. di Muovere, *vedi*.
Mossolino, m. vedi Mussolina.
Mostaccio, m. [Bassetta arricchita], ein Knebelbart, Schnurrbart, Schnauzbart.
Mostacciaccio, m. pegg. di Mostaccio, eine garstige, abscheuliche Schnauze, Pop. ein häßlicher Elunfch.
Mostacciata, f. [Gotata], eine Maulschelle.
Mostacciatina, f. dim. di Mostacciata, ein sanfter Schlag, Klap auf den Mund, eine kleine Maulschelle.
Mostaccino, m. vezzezz. di Mostaccio, ein niedliches Schnäuschen, ein häßliches Gesichtchen. It. ein zierliches Knebelbärtchen.
Mostaccio, m. [Cefso, Muso], die Schnauze, das Maul. It. das Gesicht.
Pop. die Gresse, der Funtfch.
S. Für Mostaccio, der Knebelbart.
S. Battere q. c. altrui nel mostaccio, Einem Etwas in den Bart werfen, ihn mit Beleidigungen, Schimpfwörtern anfallen. It. Einem Etwas vorrücken.

Mostaccione, m. eine betbe Maulschelle.
Mostacciuolo, m. eine Art Pfefferluchen (in Spindelform).
Mostacciuzzo, m. dim. di Mostaccio, eine kleine Schnauze, ein kleines Gesicht.
Mostaja, f. [Uva mostaja], eine Art sehr süßer Weintrauben.
Mostarda, f. der Mosterich, Mösterich, Senf.
S. Far venir la mostarda al naso, für Muovere ad ira, zum Zorn reizen, aufbringen.
Mostella, f. T. de' Pesc. der Steinbeißer (ein Fisch).
Mosto, m. der Most.
S. Mettersi, o Andarne il mosto, e l'acquerello, Hopfen und Malz verlieren.
Mostoso, agg. mostig, voll Most.
S. Autunno mostoso, der mostreiche Herbst.
Mostra, f. [Mostramento], das Zeigen, Beissen, Vorzeigen.
S. Far mostra di qualche cosa. Etwas vorzeigen, sehen lassen, zur Schau legen.
S. Far mostra di se, Mettersi in mostra, sich sehen lassen, sich prahlerisch zur Schau stellen.
S. Andare a mostra, sich herausputzen, sich zur Schau stellen: Con tali adornature si diletano d'andare a mostra.
S. Für Apparenza, der Schein, das Aussehen: Non ha *mostra* d'avere in se piena cortesia.
S. Far mostra, scheinen, sich stellen.
S. Mostra della bottega, das Schaufenster, Schaupinde. It. das Ladenfenster (an dem die Waaren zur Schau gelegt sind) It. das Ladenschild.
S. Tenere, Mettere una mercanzia in mostra, eine Waare zur Schau auslegen.
S. Mostra del drappo, das Schauende des Zuch. It. die Musterkarte.
S. Mostra für Saggio, Esemplio, das Muster, die Probe: *Mostre* di drappo, di seta, di spezierie ec.
S. La roba non riesce conforme al'e mostre inviatemi, die Waare stimmt nicht mit der Probe, die Sie mir überschickt haben, überein; ist nicht so gut als die Probe.
S. Prov. Non si lamenta d'inganno, chi per la mostra compra il panno, wer sich vom Schein blenden läßt, klagt nicht über Betrug.
S. Dar mostra del suo valore, del suo ingegno, eine Probe seiner Tapferkeit, seiner Geschicklichkeit ablegen, seine Tapferkeit, seine Kunst sehen lassen.
2) Mostra, für Rivolta di panno, der Aufschlag (am Ermel, am Kragen): I soldati di questo reggimento portano le *mostre* rosse.
S. T. degli Oriol. das Zifferblatt.
S. T. di Mus. das Hinweisungszeichen [o S].
3) T. mil. die Musterung.
S. Far la mostra, die Musterung halten.
4) Far la mostra, nach Vorschriften schreiben (von Schreibschülern).
Mostra, f. di Mostro, ein weibliches Ungeheuer: Io ho paura, Che quel *mostro* non sia forse una *mostra* Femminina.

Mostrabile, *agg.* zeigbar, weißbar; *It.* was sich sehen lassen kann.

Mostramento, *m.* das Zeigen, Weisen. Für Dimostrazione *vedi*. *It.* der Schein, Anschein.

Mostrante, *part. att.* zeigend,weisend u. s. w., *vedi* Mostrare.

Mostranza, *f.* äbl. Mostra, Dimostrazione, *vedi*. *It.* für Apparenza, der Schein, Anschein: Aver mostranza di buono, di bello ec.

Mostrare, *v. a.* [Dare a vedere, Pale-
sare], zeigen, weisen, vorzeigen, sehen lassen: Mostrare qualche cosa ad uno.

S. Mostrare a dito, mit dem Finger zeigen, weisen. *It. Fig.* handgreiflich, deutlich machen.

S. Farsi mostrare a dito, mit Fingern auf sich zeigen lassen, sich dem Stadts-
gespräche aussetzen.

S. Für Dare, geben, zeigen, herzeigen.

S. Mostrarmi questo libro. zeigt mir, gebt mir das Buch her, laßt mich das Buch sehen.

S. Mostrare miracoli, Wunder thun, Wunderzeichen erscheinen lassen: Dopo la morte del venerabile Padre, Iddio mostrò molti miracoli per i suoi meriti.

S. Mostrav coraggio, fermezza, Muth, Festigkeit zeigen, beweisen.

S. Mostrare i denti, il viso, o il volto ad uno, Einem die Zähne weisen, die Stirn, die Spitze bieten, sich ihm widersehen.

S. Für Insegnare, unterweisen, unterrichten.

S. Mostrare, *v. n.* für Apparire, Pare-
re, scheinen, den Anschein haben.

S. Mostrarsi di amare uno, sich stellen, als wenn man Einen liebt, ihn zu lieben scheinen.

S. Mostrare d'esser ammalato, contrario, ignorante, sich krank, wider-
spetlich, unwissend stellen.

S. Mostrarsi non curarsene, thun, als wenn man sich nichts daraus mache.

S. Mostra cho, es scheint, als ob, als wenn; es hat den Anschein, als wenn

S. Mostrare santità, dottrina, den Frommen, Gelehrten spielen (hier *v. a.*).

S. Mostrare bene, *T. de' Giojell.* bligen, Feuer haben (von Edelsteinen).

S. Mostrarsi, *v. n. p.* für Apparire, Farsi vedere, erscheinen, sich sehen lassen, zum Vorschein kommen: Castruccio era in Pistoja, e non si mostrava.

S. Mostrarsi, für Fingere, Far vista, sich stellen, den Anschein haben: Comin-
ciò a mostrarsi dell' amor di Cayella di-
perato.

S. Mostrarsi valoroso, coraggioso, seine Tapferkeit, seinen Muth zeigen, an den Tag legen. *It.* sich tapfer, muthig beweisen. *It.* Tapferkeit, Muth heucheln, sich tapfer, muthig stellen.

Mostrato, *part.* des Vorigen.

Mostratore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Zeiger — in, Vorzeiger — in. *It.* ein, eine Anweiser — in, Lehrer — in.

Mostravento, *m. T. di Mar.* eine Windfahne (auf Schiffen).

Mostrazione, *f.* die Zeigung, Wei-
sung, Aufzeigung; das Weisen, Zeigen.

Mostreggiato, *agg. T. del Sart.* mit Klappen besetzt, versehen.

Mostreggiatura, *f. T. de' Sart.* der

Ausschlag, die Klappe (vorn auf der Brust und an den Taschen des Rockes).

Mostretta, *f. dim.* di Mostra, eine kleine Perle; *it.* eine kleine Schau.

Mostrino, *m. T. degli Oriuol.* die Stellscheibe.

Mostro, *m.* eine Mißgeburt; ein Un-
geheuer, ein Unthier.

S. Fig. Che fu mirabil mostro, was ein großes Wunder war.

S. Fig. Mostro di scienza, di dottri-
na, ein Ungeheuer, Wunder von Gelehr-
samkeit.

S. Mostro di bellezza, ein Wunder
von Schönheit.

Mostro, *agg.* für Mostrato, *vedi*.

Mostrosità, *f.* äbl. Mostuosità, *vedi*.

Mostroso, *agg. vedi* Mostruoso.

Mostuosamente, *adv.* ungeheuer;
it. erschrecklich.

Mostuosissimo, *agg. sup.* di Mos-
truoso, ganz ungeheuer; scheußlich, greu-
lich, mißgestaltet.

S. Mostuosissimo peccato, eine ganz
abscheuliche Sünde; ein scheußliches Ver-
brechen.

Mostuosità, *f.* Mostrositate, e

Mostrositate, *f. poet.* die Unformlich-
keit, Mißgestalttheit; *it.* die Scheußlich-
keit, Abscheulichkeit.

S. Für Mostro, ein Ungeheuer, eine
Ungehalt.

Mostruoso, *agg.* [Deforme], mißge-
staltet, unformlich: Nacquero parecchi
fanciulli contrafatti, e mostrosi ec.

S. Parto mostruoso, die Mißgeburt.

S. Für Straordinario, ungeheuer; außer-
ordentlich; übermäßig. *It.* widernatürlich;
unnatürlich.

S. Per met. ausgezeichnet (im Bösen):
Nerone fu in ogni scelleratezza mos-
truoso

S. Vizio mostruoso, ein scheußliches
Laster.

S. Für Orribile, abscheulich, entsetzlich:
Cose più mostruose, che l'uno amico
amar la moglie dell' altro.

Möta, *f.* [Fango], der Schlamm, Mo-
rast, Roth.

Motaccio, *m. Voce contad.* ein Mo-
rastland, morastiger, schlammiger Boden,
Marschland.

Moterello, *m. dim.* eine kleine Bewe-
gung; *it.* ein kleiner Krampf, ein schwaches Zucken.

Motiva, *f.* [Invenzione], die Erfindung.

S. Für Origine, der Ursprung.

S. Für Motivo, *vedi*.

Motivare, *v. a.* begründen, motiviren;
it. veranlassen, motiviren.

S. Für Mentovare, *vedi*.

Motivato, *part.* des Vorigen.

Motivo, *m.* [Impulso, Cagione], der
Antrieb; Beweggrund; Anlaß.

S. Motivo forte, efficace, conveniente,
giusto, onesto, ragionevole, ein starker,
triftiger, passender, gerechter, ehrenvol-
ler, vernünftiger Grund.

S. Für Commovazione, Movimento, der
Aufstand, Aufruhr.

S. Fare il motivo, *T. de' Leg.* die
Rechtsgründe einer Sentenz angeben.

S. Dare i motivi, die Rechtsgründe
schriftlich angeben, zu Papier bringen.

S. Motivo, *T. di Mus.* das Thema.

It. T. de' Med. der Krankheitsgrund,
die Ursache.

Motivo, *agg.* bewegend; anregend,
antreibend.

S. Cagione motiva, der Beweggrund.

Motivone, *m. accresc.* di Motivo,
ein starker Beweggrund; ein wichtiger
Anlaß.

Moto, *m.* [Movimento], die Bewe-
gung.

S. Moto convulsivo, eine krampfhaftige
Bewegung, ein Krampf; eine Verrenkung.

S. Moto locale, die örtliche Bewegung,
Fortbewegung.

S. Moto spontaneo, *T. de' Med.* eine
unwillkürliche Bewegung: Il moto del
cuore, dell' arterie è un moto spontaneo.

S. Moto peristaltico, vermicolare, die
wurmformige Bewegung (des Darmkanals).

S. Moto accelerato, die an Geschwin-
digkeit immer zunehmende Bewegung.

S. Il moto perpetuo, das Perpetuum
mobile.

S. Far del moto, sich Bewegung, Mo-
tion machen.

S. Mettere in moto, in Bewegung
setzen.

S. Fig. Moti intestini, innere Stö-
rungen, bürgerliche Unruhen.

S. Für Motivo, Impulso, der Bewe-
grund, Antrieb.

S. Di moto proprio, aus eigem An-
trieb, freiwillig.

S. Moto, *T. di Mus.* das Fortschrei-
ten (der Stimmen), die Bewegung.

Moto, *part. Voce poet.* Für Mosso,
part. di Muovere, *vedi*.

Motoproprio, *m.* ein ausdrücklicher
päpstlicher Rabinetsbefehl.

Motore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Be-
weger — in, der, die bewegt, in Bewe-
gung setzt.

S. L'eterno motore, der ewige Ent-
wurf.

S. Motore d'una congiura, ein Rädel-
führer.

Motore, *-trice*, *agg.* Muscolo mo-
tore, *T. degli Anat.* ein Bewegungs-
muskel (z. B. des Hüftgelenks).

S. Fibra motrice, eine bewegende Faser.

S. Forza motrice, die Bewegung (in
Uhrwerken u. dgl.).

Motoso, *agg.* [Fangoso], schlammig,
kothig, morastig.

S. Per met. motosa nequizia, abscheu-
liche Bosheit.

Motta, *f.* ein Erdfall. *It.* eine Schlacht,
ein Hohlweg.

Motteggeria, *f.* [Bessa, Corbelleria],
die Fopperei, Verirung, das Wortgespött.

Motteggevole, *agg.* scherzhaft; neck-
haft, zum Scherz, zum Foppen geneigt,
aufgelegt.

Motteggiamento, *m.* [Bessa], das
Necken, Foppen; *it.* das Scherzen, Eps-
sen; Wigeln.

Motteggiante, *part. att.* spottend,
foppend. *It.* scherzend, spaßend.

Motteggiare, *v. a.* [lurare], scher-
zen, spaßen; wigeln.

S. Für Corbellare, foppen, spotten.

S. Motteggiare uno, *v. a.* Einen auf-
ziehen, verirren (mit spöttischen Reden).

S. Für Offendere, beleidigen (durch Ein-
weilen, Spott).

Motteggiato, *part.* des Vorigen.

Motteggiatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine
Spötter — in; ein Spottvogel. *It.* ein
eine Epasmacher — in; ein Wigling.

Motteggiere, *m. vedi* Motteggia-
Motteggiero, tore.
Motteggio, *m.* [Burla], der Scherz.
Spaß. It. der Spott; die Stichelei.
S. avv. Da motteggio, aus Spott,
spöttisch, als Spott.
Motteggioso, *agg.* übl. Motteggevole, *vedi*.
Motto, *m. dim.* di Motto, ein kleiner Scherz; ein scherzhaftes Wort. It. eine Art kurzes Gedicht (der alten Toskaner).
It. T. di Mus. eine Motette.
Motto, *m.* [Detto arguto], ein Witzwort, witziger Einfall: *Un motto* pronto, improvviso, bello e leggiadro, piacevole, breve, spiritoso ec.
S. für Sentenza, ein Spruch, Dentspruch. *It.* eine Aufschrift, ein Motto: *Col motto*: non plus ultra.
S. Motto, e Motto acuto, ein Stichelwort, eine Stichelei, Stichelei.
S. Facezie e moti, Scherze und Schwänke.
S. für Parola, ein Wort: Gli occhi rivolsi al suon di questo motto.
S. Far motto, e Non far motto, ein Wort reden, kein Wort reden.
S. Far motto a uno, Einen anreden; ihn begrüßen.
S. Non far nè motto, nè tutto, *modo basso*, keinen Laut von sich geben, nicht musen.
S. Fare un motto, di o Toccare con un motto alcuna cosa, eine Sache im Vorbeigehen erwähnen, mit einem Worte berühren.
S. Cattare un motto d'alcuna cosa, ein Wort über Etwas fallen lassen, leicht hinwerfen.
S. Fate motto! *interj.* *modo basso*, ei seht einmal! denkt einmal!
S. Non far più nè motto, nè motivo d'una cosa, kein Wort mehr über Etwas verlieren, nicht mehr davon reden.
S. Di motto in motto, A motto a motto, Wort vor Wort, umständlich: Intanto il donzello con morta lingua e viso sfigurato di motto in motto gli conta il fatto.
S. Mouo, *T. mil.* das Lösungswort, die Parole. *It.* das Gelbgeschrei: Dare, prendere il motto; Domandare, Rendere il motto.
S. für Mouetto, eine Art altoständisches Gedicht.
S. für Momento, *vedi*.
Mottuzzo (*uo*), *m. accresc.* di Motto, ein derber, it. grober Scherz (ungebräuchlich).
S. Fare un mottuzzo, Etwas zum Scherz sagen.
Mottuzzo (*uo*), *m. dim.* di Motto, ein Späßchen, ein kleines Scherzwort.
Motuproprio, *m. T. eccles.* ein Breve, päpstlicher Kangeleibefehl.
***Motura**, *f.* übl. Moto, *vedi*.
Movente, *part. att.* bewegend. *It.* anfangend: Entrammo per una via *movente* dal mezzo ec.
S. Cagion movente, die bewegende Ursache, der Bewegungsgrund.
S. Movente, e ben movente, für Agile, züchtig; geschickt, gewandt.
Movente, *m.* der Bewegungsgrund.
Movenza, *f.* übl. Moto, Movimento. *vedi*.
S. Grazia di movenza, die Anmuth, Heichlichkeit (der Bewegung, des Körpers).

Movere, *v. a.* übl. Muovere, *vedi*.
Movévole, *agg.* übl. Mobile, Movibile, *vedi*. *It.* für Persuasibile, Arrendevole, lenkbar, nachgiebig, folgsam: Eglino hanno gli animi più *movevoli* ec., ch'io non vorrei.
Movibile, *agg.* beweglich, bewegbar.
Movimento, *m.* [Moto], die Bewegung.
S. für Commozione, der Aufruhr, die Bewegung.
S. für Mutamento, der Wechsel: Gravi cose, e noiose sono i *movimenti* varj della fortuna.
S. Movimento dell' anima, die Thätigkeit der Seele: Ragione è *movimento* dell' anima.
S. Di proprio movimento, aus eignem Antriebe, freiwillig, von selbst.
S. Movimento, die Rührung.
S. Movimento degli affetti, die Gemüthsbewegung; die Leidenschaft.
S. für Origine, Ursprung; Geburt.
S. T. mil. die Bewegung (der Marsch, ein Manöver u. f. w.).
S. T. di Mus. das Tempo, Zeitmaß: il moto che si osserva nell' eseguire le note si chiama *movimento*, e si segnano nei seguenti modi: allegro, edagio largo ec.
Movitiva, *f.* übl. Movimento, *vedi*.
Movitivo, *m.* übl. Movimento, *vedi*.
Movitivo, *agg.* [instabile], Unbeständig; vergänglich.
Movitojo, *m. T. de' Battil. e Filat.* der Biehstock; Drahtzug.
Movitore, *m. -trice*, *f. vedi* Motore, -trice.
***Movizione**, *f.* übl. Mozione, Movimento, *vedi*.
Mozione, *f.* die Bewegung.
Mozzamento (*ua*), *m.* [Troncamento], die Verstümmelung.
S. für Sincope, *vedi*.
Mozzarábico (*ua*), *agg. T. eccles.* mozarabisch: Rito *mozzarabico*.
Mozzaraho (*ua*), *m.* ein Mozaraber (ein spanischer, von den Mauren abstammender Christ).
Mozzare (*ua*), *v. a.* [Troncare], abhauen, abschneiden, stutzen, verstümmeln.
S. Mozzare il capo, köpfen.
S. Fig. Mozzare le parole, die Worte, die Rede abbrechen; unterbrechen.
S. Mozzare le cerimonie, die Complimente bei Seite setzen, abtürgen.
S. Il freddo mozza i denti, le mani, die Kälte durchzieht die Zähne, macht die Hände erstarren.
S. Il vento mozza il fiato, der Wind benimmt den Athem.
Mozzato (*ua*), *part.* des Vorigen.
Mozzatura (*ua*), *f. T. de' Geth. di camp.* der Stutzenstuhl.
Mozzetta (*ua*), *f.* ein Schultermäntelchen (der Weibchen gewöhnlich von Pelz).
It. ein leinener Kragen (als unterscheidende Tracht einer Bruderschaft).
Mozzetto (*ua*), *m. dim.* di Mozzo, ein Stüchchen (Metall, Wachs, Pech u. dgl.).
Mozzicare (*ui*), *v. a.* übl. Smozzicare, *vedi*.
Mozzicoda (*ui*), *f.* ein Stußschwanz (Hund, Rabe, Pferd u. f. w.).
Mozzicone (*ui*), *m.* der Rumpf (Körper ohne Kopf und Glieder). *It.* der Stumpf, Stummel.

Mozzinaria (*ui*), *f.* die Verschmüßtheit, Abgefeimtheit, Verschlagenheit.
Mozzino (*ui*), *agg. Voce bassa*, [Scatrito], verschmüßt, abgefeimt, verschlagen.
Mozzo (*uo*), *m.* die Stelle, der Ort, wo Etwas abgehauen ist. *It.* Mozzo di stalla, ein Stallknecht, Stalljunge.
S. Mozzo di cucina, ein Küchenjunge.
S. Mozzo di camera, ein Hausknecht.
S. T. di Mar. ein Schiffsjunge.
Mozzo (*uo*), *m.* [Pezzo], ein Stück (Metall, Erde, Pech, Wachs u. dgl.); ein Brocken, Bruchstück.
S. Mozzo della ruota, die Radnabe.
S. Mozzo della campana, der Glockenbaufen.
Mozzo (*uo*), *agg.* für Mozzato, *part.* di Mozzare, *vedi*. *It.* für Separato, getrennt: Guarda, che da me non sii *mozzo*. DANTE PURG. 16.
Mozzone, *m.* die Peitschenschnur.
Mozzoréchi (*uo*), *m. Voce bassa*, ein abgefeimter Schurke, Galgenstrich.
It. ein Schreiber eines Hypocriten.
Mucajardo, *m. vedi* Mocajardo.
***Mucceria**, *f.* übl. Bessa, Villania, *vedi*.
Mucchero, *m. Voce arab.* Rosen: oder Weichenwasser.
Mucchierello, *m. dim.* di Mucchio, Mucchietto, ein kleiner Haufen, ein Häuflein, Häufchen.
Mucchio, *m.* [Ammasso], ein Haufen: Ogni cosa di strage era pieno, Vedeani in *mucchj*, e in monti i corpi avvolti. TASSO GER. 19. 30.
***Mucciare**, *v. a.* übl. Burlare, Corbellare, *vedi*. *It.* für Schifare, vermeiden.
S. Mucciarsi, *v. n. p.* für Trasfugarsi, entrischen, sich aus dem Staube machen, fliehen.
Mucellaggine, *f. vedi* Mucilagine.
Mucellagginoso, *agg. vedi* Mucilaginoso.
Mucellaginoso, *vedi* Mucilaginoso.
Muci, *interj.* Miez! Miez! (wommt man die Ragen ruft).
Mucia, *f.* [Gatta], die Raze, Mies-
kaze. *It.* ein Handfeger (aus einem Stroh bestehend, an dem ein Suchschwanz befestigt ist).
S. Dare un cavallo con le mucie, Einen gelinde züchtigen, leicht strafen.
Muciatto, *agg.* Zivolo muciatto, *vedi* Zivolo.
Mucido, *agg.* [Vizzo], weich, schlaff, weif.
S. für Muffo, schimmelig, halb faul.
S. Permet. für Esseminato, weichlich.
S. für Dappoco, feig. *It.* trüg.
S. für Mofte, feucht.
Mucido, *m.* der feuchte Dunst: L'umido dell' acqua e il *mucido* del mare aveva intenerito la colla ec. *It.* für Muffa, der Schimmel. *It.* die Fäulniß.
S. Saper di mucido, angegangen sein, muffen (vom Fleische).
S. für Mofa, der Schlamm.
S. Camminare in furia al secco, e al mucido, durch Dick und Dünn waten.
Mucilaggine, *f.* Schleim, Pflanzenschleim (z. B. aus Quittenkörnern).
Mucilaginoso, *agg.* schleimig.
Mucillaggine, *f. vedi* Mucilagine.
Mucina, *f.* eine junge Raze, ein Kätzchen, Mieschen. *It.* eine alberne Gans (von einem Frauenzimmer).

Mucino, *m.* [Gattino], ein junger Rater, Raterchen, Riegschen.

§. I mucini hanno aperti gli occhi, *vedi* Micino.

Muco, *m.* Schleim, zäher Schleim (thierischer Schleim).

Mucosità, *f.* Mucositade, e Mucositade, *f.* die Schleimigkeit.

§. Für Viscosità, die Klebrigkeit.

Mucoso, *agg.* schleimig.

§. Für Viscoso, klebrig.

Mucronato, *agg.* *T. degli Anat.* Cartilagine mucronata, der Schwertfingel (des Brustbeins). *It. T. de' Bot.* Foglie mucronate, Blätter mit einer sterbenden Spitze versehen. *It. T. de' Nat.* schwertförmig, spitz; *Buccini mucronati*. **Mucrone**, *m.* *T. d' Anat.* Mucrone del cuore, die Herzspitze.

Muda, *f.* die Maufe, das Mausern (der Vögel). *It.* die Mauserzeit. *It.* der Mauserfisch (worin die Vögel in der Maufe gefangen werden). *Permet.* Für Torre della fame, der Hungerthurm: Breve pertugio dentro della muda, La qual per me ha 'l titol della fame. *DANTE INF. 33.* = *Muda* chiama l'autore quella torre, nella quale fu rinchiuso il conte, e li figliuoli, come gli uccelli nella muda.

§. Für Muta, *vedi*.

Mudagione, *f.* [Muda], die Maufe.

Mudare, *v. a.* sich mausen, mausern. *It.* das Geweih abwerfen (von Hirschen, jedoch ungebräuchlich).

Muffa, *f.* der Schimmel. *It.* der Rahm (auf Wein, Essig).

§. Aver muffa, schimmlich, rahmig sein.

§. Saper di muffa, nach Schimmel, rahmig schmecken.

§. *Fig.* E cavogli la muffa dell'elmetto, Für gli spaccò il capo, und zerplatzte ihm den Kopf.

§. Venire, o Crescere la muffa, o la muffa al naso, verdrießen, zornig werden.

§. Muffa, für Albagia, *vedi*.

§. *T. de' Pitt.* ein Anflug, Ueberzug (der sich manchmal auf Frescogemälden fest).

Muffare, *v. n.* schimmeln, verschimmeln. *It.* rahmig werden.

§. S' e' non veniva, il pan muffava, *vedi* Pane.

Muffaticcio, *agg.* etwas schimmlich, halb verschimmelt. *It. Fig.* schwächlich: Com'io veggio ta' lunaticchi, *Muffaticci*, e goffi, e rozzi.

Muffato, *part.* & **Muffare**, *vedi*.

Muffeggiare, *v. n.* nach Schimmel riechen, muffen.

Mufferlo, *m.* der Mops.

Muffetto, *m.* [Profumino, Cacazibetto], ein parfümirter Stücker, ein schwachtender Bierengel: Un dileggiatorino, cioè un *muffetto*, un suggesttino, che si piglia gusto di fare l'innamorato, e non è.

Muffido, *agg.* schimmelig, rahmig.

Muffito, *agg.* *vedi* **Muffato**, **Muffido**.

Mufione, *m.* *T. de' Nat.* das Muffschthier. *It.* das Argali (die größte Art Muffschthier in Sibirien, Kamtschatka).

Mufti, *m.* der Mufti (das geistliche Oberhaupt in der Türkei). *It. T. de' Giard.* Für Ranuncolo orientale (eine Art Gartenranunkel) der Mufti: I Ranuncoli Asiatici come il Gigante, il Turban doré, il Gran Giallo, ed il Mufti.

Mugavero, *Voce arabica*, eine Art Wurfspeiß. *It.* ein Wurfschütz (der Alten).

Mugellaggine, *f.* äbl. Mucilagine, *vedi*.

Mugghiamento, *m.* das Brüllen, das Gebrüll.

Mugghiante, *part.* brüllend.

Mugghiare, *v. n.* brüllen (vom Rindvieh).

§. Für Ruggire, brüllen (vom Löwen, Elephanten). *It.* mechern (von Siegen).

§. *Per simil.* brüllen, brausen (vom Meere): Che *mugghia*, come fa mar per tempesta. *DANTE INF. 5.* *It.* brüllen (von Menschen, vor Schmerz, Zorn).

Mugghia, *f.* das Gebrüll, Brüllen.

Mugghio, *m.* das Brüllen; Schreien, Heulen (vom Menschen).

§. **Mugghio del mare**, das Tosen, Brausen des Meeres.

Muggine, *m.* die Meerzähe, der Seealant (ein Fisch).

***Muggiolare**, *v. n.* äbl. **Mugolare**, ***Muggiolare**, *vedi*.

Muggire, *v. n.* *vedi* **Mugghiare**.

Muggito, *m.* *vedi* **Mugghio**.

Mugherino, *m.* *T. de' Bot.* der arabische Jasmin.

Mughetto, *m.* *T. de' Bot.* die Maistume. *It. Fig.* ein Stücker, Jungfernecht.

Mugito, *n.* *vedi* **Mugghio**.

***Mugliare**, *v. n.* & *l.* **Mugghiare**, *vedi*.

***Muglio**, *m.* äbl. **Muggiolo**, *vedi*.

Mugnaja, *f.* eine Müllerin, Müllexfrau.

Mugnajo, *m.* [Mulinaro, Macinatore], ein Müller.

§. *Prov.* Il mugnajo è d'accordo col gabelliere, die Schelme stecken unter einer Decke, sie verstehen sich beide mit einander.

§. *Prov.* 2. Esser come il sacco del mugnajo, sich in Alles zu fügen wissen, sich zu Allem bequemen, den Mantel nach dem Winde hängen.

§. Pesare alla stadera del mugnajo q. c., Etwas nur oberflächlich untersuchen.

§. die Möve (ein Wasservogel).

Mugnajo, *agg.* zur Mühle gehörig.

§. **Mola mugnaja**, Ruota mugnaja, ein Mühlstein, ein Mühlrad.

Mugnere, *v. a.* *vedi* **Mungere**.

Mugnitore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Metzer—in.

Mugniracche, *m.* ein Ruhmetzer.

Mugo, *m.* die Zwergkiefer, der Krummholzbaum.

Mugolamento, *m.* das Winseln.

Mugolare, *v. n.* [Gagnolare], winseln. *It.* schreien (von Ragen). *It.* heulen (vom Wolfe).

Mugolio, *m.* das Gewinsel, Winseln.

Muine, *f.* *vedi* **Moine**.

Mula, *f.* eine Mauleselin.

§. *modo basso*, Far da mula, Far mula di medico, warten, stehen und warten.

§. Dare una mula ad uno, Einem einen Schilling [Schläge auf den Hintern] geben.

§. Tenere, Reggere la mula, Einen auf Schritt und Tritt begleiten, nicht von Einem weichen (so lange er in einem Geschäft begriffen ist).

§. **Mule**, *pl.* Highbuckel, Highblattern.

Mulacchia, *f.* die Dohle (ein Vogel).

Mulacchiája, *f.* ein Dohlschwarm.

§. Für Cicalaccio nojoso, ein langweiliges Geplapper.

Mulaccio, *m.* *pegg.* di Mulo, ein elender Maulesel.

Mulaggine, *f.* die Mucke, der Starksinn eines Maulesels.

§. *Fig.* Für Caparberia, die Hartnäckigkeit, Trostlosigkeit.

Mulare, *agg.* zum Maulesel gehörig.

§. Carro mulare, ein Mauleselkarren.

Mulattiere, *m.* ein Mauleselreiter, **Mulattieri**, *m.* Mauleselreiter.

Mulattieresco, *agg.* *Voce mulattieresco*, die Stimme eines Mauleselreiters (eine laute Stimme).

Mulazzo, *m.* ein Mulatte (von einem Weizen und einer Negeria, oder umgekehrt erzeugt).

Mulazzo, *agg.* mulattisch.

Mulända, *f.* [Molendo], das Mahlgeld, die Mahlmühle.

Muleria, *f.* eine Menge Maulesel.

Muletta, *f.* eine junge Mauleselin. *It.* Für Lampredotto, *vedi*. *It.* die Märzbohne.

Muletto, *m.* *dim.* di Mulo, ein junger Maulesel, junges Maultthier.

Muliaca, *f.* äbl. **Meliaca**, *vedi*.

Muliebre, *agg.* *Voce lat.* weiblich. *It.* weibisch.

§. Male muliebre, eine Frauenzimmerkrankheit.

Mulinare, *v. n.* [Fantasticare, Pensar fassamente], grübeln, sinnern, nachsinnen.

§. Andar mulinando col cervello, hin und her sinnern, sich zerfennen.

Mulinaro, *m.* [Mugajo], ein Müller.

Mulinella, *f.* *T. de' Magnani*, der Schlässelbart. *It.* der Rand (am Schlässelbarte).

Mulinello, *m.* *dim.* di Mulinio, eine kleine Mühle, eine Handmühle.

It. **Mulinello a filare**, ein Spinnrad.

§. **Mulinello da caffè**, eine Kaffeemühle.

§. **Mulinello a vento**, eine Windmühle (der Kinder; *it.* um Vögel zu versagen).

It. *Per simil.* ein Wirbelwind (im Wasser).

It. ein Wirbelwind. *It.* ein Schloßbrecher (eiserne Werkzeug mit Rädern und Schrauben, Schloßer zu sprengen).

It. eine Fäspel. *It.* eine Schrotwinde (große Lasten aufzuhaken).

§. *T. di Mar.* die Rufe zum Kolbenstod.

§. *Per met.* Für Rigiro, Macchinazione, Ränke, Anschläge, Pläne.

Mulino, *m.* eine Mühle.

§. **Mulino a vento**, a acqua, a braccio, o a mano, eine Wind-, Wasser-, Handmühle.

§. *Prov.* 1. Nè mulo, nè mulino, nè signore per vicino, nè compare contadino, Maulesel, Mühlen und große Herren sind schlechte Nachbarn; ein Bauer ein schlechter Gewattersmann.

§. *Prov.* 2. Al mulino ed alla sposa manca sempre qualche cosa, an Mühlen und Weibern gibt's immer Etwas zu bessern.

§. *Prov.* 3. Chi va prossimo al mulino s'infarina, wer Pech angreift, besudelt sich.

§. *Prov.* 4. Il mulino è serrato, gli asini trescano, wenn die Rufe nicht zu Hause ist, tanzen die Mäuse auf Tischen und Bänken.

§. *Prov.* 5. Chi è il primo al mulino

prima macina, wer zuerst kommt, mahlt zuerst.

Mulino, *agg.* maulthierartig. *S.* Bestiame mulino, Maulthiere.

Mullo, *m.* die Farbe (ein Fische).
Mulo, *m.* der Maulesel (vom Esel und einer Stute). *It.* das Maulthier (vom Hengst und einer Stute).

S. Für Bastardo, ein Bastard, uneheliches Kind.

Mulomédico, *m.* [Veterinario], ein Thierarzt, Viehdoctor.

Mulona, *f. accresc.* di Mula, eine große Maulesel; ein großes Maulthier.

Mulsa, *f.* [Idromele], Meth.

Multa, *f.* [Pena, Condanna], die Strafe, Buße; Strafgehalt, Geldbuße.

Multare, *v. a. T. de' Leg.* zu einer Geldbuße verurtheilen.

Multato, *part.* des Vorigen.

Multiforabile, *agg.* vielöcherig, vielfächerig.

Multiforme, *agg. vedi* Multiforme.

Multiloquacità, *f.* *vedi* Multiloquio.

Multiloquio, *m.* *quio.*

Multilustre, *agg. Voce poet.* [Anno-so], bejahr, alt: Or s'un giannetto par, che l'vento passi, Seguendo o capro, o cerva multilustre. *AR. FUR.* 46. 91.

Multiplicamente, *m.* das Vielfältigen, Vermehren.

Multiplicante, *part. att.* vervielfältigend, vermehrend.

Multiplicare, *v. a.* vervielfältigen, vermehren.

S. Multiplicarsi, *v. n. p.* sich vervielfältigen, sich vermehren, an Zahl wachsen.

S. Multiplicare in novelle, in parole, viel Gerede von Etwas machen, sich weitläufig worüber auslassen.

S. Multiplicare in insania, an Narrheit zunehmen.

S. T. degli Aritm. multipliciren.

Multiplicatamente, *adv. vedi* Multiplicatamente.

Multiplicativo, *agg.* vermehrend, vervielfältigend.

Multiplicato, *part.* di Multiplicare, *vedi.*

Multiplicatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vermehrer - in. *It. T. degli Aritm.* der Multiplikator.

Multiplicazione, *f.* die Vervielfältigung, Vermehrung.

S. T. degli Aritm. die Multiplication.

Multiplice, *agg. vedi* Molteplice, e Multiplice.

Multiplicità, *f.* Multiplicitade, e Multiplicitate, *f. vedi* Multiplicità.

Multiplico, *agg. vedi* Multiplico.

Multitudine, *f. vedi* Multitudine.

Mummia, *f.* eine Mumie. *It.* die Speereien zum Einbalsamiren.

S. Per simil. Für Uomo brutto e secco, (im Eßers) ein gelber, ausgetrockneter Mensch, eine wahre Mumie.

S. Far le mummie. Mummumm, Kukul spielen (indem man sich bald verbirgt, bald den Kopf vorstreckt).

Mundiale, *agg. vedi* Mondiale.

Mundissimo, *agg. übl.* Mondissimo, *vedi.*

Muneramento, *m. Voce lat.* übl. Rimunerazione, *vedi.*

Munerare, *v. a. Voce lat.* übl. Rimunerare, *vedi.*

Valentin, Ital. Wörterb. II.

Munerazione, *f. übl.* Rimunerazione, *vedi.*

Müngere, *v. a.* melken.

S. Per met. Für Premere, Traire altrui da dosso alcuna cosa, pressen, erpressen, abzwängen, abdringen.

S. Prov. Trovar il becco più duro a mungere, größere Schwierigkeiten antreffen, als man erwartet hatte.

Municipale, *agg. municipal,* zum Land: ober Stadtrechte gehörig.

S. Terra municipale, das Gebiet, die Herrschaft.

S. Leggi municipali, Stadtgesetze.

Municipalità, *f.* der Gemeinderath, Municipalität.

Municepe, *agg. vedi* Municipale.

Municipio, *m. Voce lat. T. di Stor. rom.* ein Municipium (eine Stadt, die nach eigenen Gesetzen, unabhängig von römischen Gesetzen, lebte).

Munificente, *agg. [Libera],* freigebig; mildthätig.

Munificentemente, *adv.* freigebig.

Munificentissimo, *agg. sup. [Liberalissimo],* sehr freigebig; höchst wohlthätig.

Munificenza, *f. Voce lat. [Liberalità],* die große Freigebigkeit; *it.* Wohlthätigkeit.

Munifico, *agg. Voce lat. [Libera],* freigebig; *it.* mildthätig, wohlthätig.

Munimento, *m. vedi* Monumento.

Munire, *v. a. [Fornire],* verwahren, versehen, versorgen (mit Etwas).

S. Für Fortificare, besetzen.

Munisterio, *m. übl.* Monastero, *vedi.*

Munitissimo, *sup. di* Munito, wohl verwahrt, gut versehen; stark befestigt.

Munitoria, *f.* *übl.* Ammonizione, Munitorio, *m.* *vedi.*

Munizionare, *v. a. T. mil.* mit Munition, Proviant versehen, verproviantiren.

Munizionato, *part.* des Vorigen.

Munizione, *f.* [Riparo, Fortificazione], die Verwahrung, Befestigung; Versorgung; die Befestigung.

S. Munizione da guerra, der Kriegsbedarf, die Munition (Pulver, Kugeln).

S. Munizione da bocca, *T. mil.* der Mundvorrath, Proviant.

S. Munizione, für Ammonizione, *vedi.*

Munizioniere, *m. T. mil. e di Mar.* der Proviantmeister.

Muno, *m. Voce lat. übl.* Dono, Presente, *vedi.*

Munto, *part.* di Mungere, e Mugner, *vedi.*

S. Für Smunto, *vedi.*

Munusculo, *m. dim.* di Muno, ein kleines Geschenk, übl. Presentuzzo.

Muovere, *v. a.* bewegen; regen.

S. Muovere la mano, il piede ec., die Hand, den Fuß bewegen.

S. Non muovere un membro, kein Glied regen, rühren.

S. Muovere il fango, den Schlamm, Roth aufrühren.

S. Muover le armi, guerra contra ad uno, die Waffen wider Einen ergreifen, einen Krieg gegen ihn anfangen.

S. Muovere il campo, l'esercito, das Lager abbrechen, mit dem Heere aufbrechen, marschiren.

S. Muovere il passo verso qualche

luogo, seine Schritte wohin lenken, sich wohin wenden, begeben.

S. Non muovere un passo per uno, keinen Schritt für Jemand thun; ihm gar nicht beistehen.

S. Muovere dubbio, Zweifel erregen, vorbringen.

S. Muovere lie ad uno, mit Einem Streit anfangen, anzetteln.

S. Muovere detti, parole, anfangen zu sprechen; Worte ausstoßen, aussprechen.

S. Muover dimande, Fragen anstellen, aufwerfen.

S. Muover persecuzione, Verfolgungen anheben, ansinnen.

S. Muovere un inganno, einen Betrug ansinnen, anzetteln.

S. Muovere un trattato, eine Unterhandlung vorschlagen; einen Vorschlag thun.

S. Muovere prieghi, Bitten richten (an Jemand): Il figliuol caro Alla sua dolce madre muove prieghi ec.

S. Muovere il corpo, e Muovere, durchschlagen, öffnen Leib machen.

S. Muovere für Indurre, Persuadere, bewegen, bringen, verleiten, überreden: Muovere uno a qualche impresa.

S. Muovere a libidine, zur Geilheit, Ueppigkeit anreizen.

S. Muover uno a compassione, divozione, a riso ec., Einen zum Mitleiden, zur Andacht bewegen, zum Lachen bringen.

S. Für Commuovere gli affetti, rühren: Insegnare è cosa di necessità, Dilettare è cosa di soavità, ma muovere è di vittoria.

S. Für Mutare, ändern, verändern.

S. Für Tramutare, verwandeln, umändern: Un povero giubbon, che porta in dosso, ec. E mai non se l'ha mosso, Da sedici anni in qua, ch' ei se lo fece.

S. Für Alterare, schmälern, verlegen: In nulla muove il suo onore.

S. Muovere, *v. n.* Für Derivare, herführen, herkommen: Da questo muove ogni mia disgrazia.

S. Für Nascere, Avere origine, entspringen: Scorrer l'Egitto, e penetrar sin dove Fuor d'incognito fonte il Nilo muove. *TASSO GER.* 5. 52.

S. Für Pullulare, Germogliare, treiben, ausschlagen (von Pflanzen).

S. Für Spuntare, ansetzen, bekommen (Zähne, Hörner u. dgl.).

S. T. de' Gett. anfangen zu schmelzen, in Fluß kommen (von Metallen).

S. Muovere, e Muoversi, sich bewegen, sich rühren; sich regen; *it.* sich in Bewegung setzen, sich aufmachen, aufbrechen.

S. Muovere a battaglia, sich zur Schlacht rüsten.

S. Nissuno si muova! es rühre sich keiner! keiner stehe auf!

S. Muoviti! rüh dich! Fort!

S. Muoversi in servizio di uno, für Adoprarsi, sich in Eines Diensten gebrauchen lassen.

S. Muoversi a imprese grandi, sich zu großen Unternehmungen anschicken.

Mura, *f. T. di Mar. vedi* Amura; Contra.

Muraccio, *m. pegg.* di Muro, eine elende, baufällige Mauer.

Muràda, *f. T. di Mar. vedi* Murata.

Muraglia, *f.* eine Mauer, ein Ge-

Q q q q

mäuer; it. das Mauerwerk (ein Gebäude ohne Dach).

§. Muraglia reticolata, o a rete, eine kreuzweis ausgeführte Mauer.

§. Muraglia in piano collegata, ein verbundenes Mauerwerk.

§. Muraglia di getto, eine mit Kalksteinen und Kalk ausgefüllte Mauer.

§. Muraglia ordinaria, das gewöhnliche Mauerwerk.

§. Muraglia, *T. de' Manisc.* die Hornwand (am Pferdehuf): *Muraglia* si dice quella parte dell' unghia del Cavallo, che circonda tutto il piede, e gli dà la forma.

§. *Prov.* Muraglia bianca, carta del matto, Narrenhände beschreiben Tisch und Bänke.

Muraglione, *m. accresc.* di Muraglia, eine dicke Mauer, ein starkes Gemäuer.

Murajola, *f. vedi* Vetriola.

Murajolo, *agg. T. de' Nat.* auf den Mauern sich aufhaltend, in den Mauern nistend (von Vögeln).

§. Picchio murajolo, der Mauersepecht.

Murale, *agg.* zur Mauer gehörig: *Nè sasso, che mural macchina spinge, Penetria per lo suo chiuso, e folto.* TASSO GER. 10. 16.

§. Corona murale, die Mauerkrone (die dem Ersten, der die feindliche Festungsmauer erstiegen, ertheilt wurde): *La gente, che pur dianzi ardi salire Al pregio ecclso di mural corona.* TASSO GER. 11. 65.

Muramento, *m.* das Mauern. It. das Gemäuer, Mauerwerk.

Murare, *v. a.* mauern.

§. Für Edificare, Construire, bauen, erbauen; aufmauern.

§. Murare a secco, ohne Kalk mauern. It. *Fig.* Etwas verfertigen, was nicht lange hält. It. (im Scherz) Für Mangiare e non bere, essen, ohne dabei zu trinken.

§. Murare a cassa, fachweise mauern (nach Art der Alten).

§. Murare a pietra viva, a pietra cotta, von Quadersteinen, Sandsteinen, von Mauersteinen, Backsteinen bauen.

§. Murare una porta, una finestra, eine Thüre, ein Fenster zumauern, vermauern.

§. Murare uno, für Immurarlo, Einen einmauern.

§. Murarsi in casa, nie ausgehen, immer zu Hause sitzen.

§. Murare una città, für Circondarla con muro, eine Stadt ummauern, mit einer Mauer umgeben (sitzen).

§. *Per simil.* Murare il nido, sein Nest bauen (vom Vogel).

§. Für Legar con cemento, zusammenflicken, zusammenfügen.

§. Murarsi, *v. n. p. Fig.* Für Attaccarsi fortemente, sich fest anhängen, festleben bleiben.

§. Für Stabilirsi, sich gründen: *Dentro al templo Che si murò di segni, e di martiri.* DANTE PAR. 13.

§. Murare le vele, *T. di Mar.* die Segel flauen.

§. *Prov.* Murare e piastre è dolce im poverie, Bauen und Proceßiren bringt allmählig an den Bettelstab.

Murata, *f.* [Citadella], der Festungsturm, die Citadelle.

It. *T. di Mar.* die innere Seite des Schiffes.

Murato, *part.* di Murare, *vedi*.

Muratore, *m.* ein Maurer.

§. Libero, Franco muratore, für Franchmassone, ein Freimaurer.

Muratório, *agg.* zum Mauern, zur Mauerel gehörig.

§. Arte muratoria, das Maurerhandwerk.

Murechio, *m. T. de' Pesc.* eine Art lanarer Hafen.

Murello, *m. dim.* di Muro, eine kleine, kurze, niedrige Mauer. It. ein Vorsprung (der Mauer am Fuß eines Gebäudes zur Bank dienend).

*Mureido, *agg.* übl. Pigro, *vedi*.

Murena, *f. T. de' Nat.* die Murene (ein Seeisch).

Muretto, *m. dim.* di Muro, eine kleine Mauer; niedrige Mauer.

Muria, *f. T. de' Chim.* das Chlor (Basis der Salzsäure).

§. Für Salamoja, *vedi*.

Muracite, *f. T. de' Nat.* der Anthypit, Muracit; Bärfeispath.

Muriati, *m. pl. T. de' Chim.* [Idroclorati], die salzsauren Salze.

Muriatico, *agg. T. de' Chim.* [Idroclorico], salzsaure.

§. Acido muriatico, die Salzsäure.

Muricacite, *f. T. de' Nat.* der Biterterspath.

Muricato, *agg. T. de' Bot.* weichstachelig.

Muriccia, *f.* [Mora], ein Steinhaufen.

Muriccio, *m.* ein Mauervorsprung (zum Eigen dienend).

Muricciole, *m. vedi* Muricciuolo.

Muricciolone, *m.* eine feste Grundmauer.

Muricciuolo, *m. dim.* di Muro, *vedi* Murello.

Murice, *f. T. de' Nat.* die Stachel-schnecke. It. die Purpurschnecke.

Muricino, *m. dim.* di Muro, eine kleine Mauer.

Murka, *f. T. de' Nat.* der Murkstein (unvermengter Stimmerschiefer).

Murmurare, *v. n. vedi* Mormorare.

Murmure, *m. Voce lat. e poet. vedi* Mormorio.

Muro, *m.* eine Mauer.

§. Für Parete, eine Wand [*Plur.* le mura, selten i muri].

§. Le mura d'una città, die Stadtmauern, Ringmauern.

§. Muro di facciata, eine Vordermauer.

§. Muro di spartimento, eine Scheidewand.

§. Muro d'un ricinto, eine Ringmauer.

§. Muro di rinforzo, eine Gegenmauer, Verstärkungsmauer.

§. Muro sopraimattone, eine Ziegelmauer, Mauer von Backsteinen.

§. Muro a secco, eine Mauer ohne Kalk (i. B. von Feldsteinen).

§. Fra quattro mura, zwischen vier Wänden, in den vier Pfählen.

§. Le sacre mura, die heiligen Mauern, eine Kirche.

§. Alzar un muro, eine Mauer auf-führen, errichten.

§. Muro crociato, eine beschmuzte, verunreinigte Mauer.

§. *Fig.* der Schuh, die Vormauer: *Il segno della croce a noi Cristiani è muro insuperabile.*

§. Essere o Stare a muro a muro, Wandnachbarn sein, dicht neben einander wohnen.

§. Dire al muro, *Fig.* zu einem Stod sprechen.

§. Rimaner fermo come un muro, unerschütteret, fest wie eine Mauer dastehen.

§. *Prov.* 1. Duro con duro non se mai buon muro, zwei harte Steine machen schlecht; zwei Starrköpfe vertragen sich nicht.

§. *Prov.* 2. Strignere fra l'uscio e muro, *vedi* Uscio.

§. *Prov.* 3. Muro bianco, carta di pazzi, Narrenhände beschmieren Tisch und Bänke.

Murra, *f.* der Chalcedon (ein Stein).

Murrino, *agg.* von Chalcedon.

Musa, *f. T. de' Mitol.* eine Muse.

§. Le muse, *Fig. pl.* die Musen, die freien (schönen) Künste. It. eine Art Apfel.

§. Musa paradisiaca, *T. de' Bot.* der Pifang.

§. Stare alla musa, *vedi* Musare.

Musacchino, *m.* das Halsstück der Rüstung (der Alten).

Musaccia, *f. Voce poet. pegg.* di Musa, die feindliche, ungünstige Muse.

Musaico, *m.* Mosai, Mosaarbeit (in Pitt eingelegte Stücken farbigen Glas oder Steinchen, die ein Gemälde bilden).

§. A musaico, musivisch, wie Mosai.

§. Musaico di rilievo, *T. degli Arch.* erhobene Mosaarbeit.

§. Musaico di legname, eingelegte Arbeit.

§. Musaico rustico, *T. degli Arch.* Mauermosaik (zu Grotten, Quellen u. dgl.).

Musaico, *agg.* den Musen gehörig.

§. Arte musaica, die Musenkunst, Dichtkunst.

§. Legame musaico, der Rhythmus; das Versmaß.

Musaico, *agg.* musivisch.

§. Lavoro musaico, Mosaarbeit, Mosaarbeit.

Musardo, *m.* ein Maulaffe, ein Müßiggänger, Pflastertreter.

Musare, *v. n.* [Stare ozioso], müßig dastehen, Maulaffen feil haben.

Musata, *f.* das Nasenrumpfen; der Tadel. It. Für Cessata, eine Maulschelle.

Muscari, *m. T. de' Bot.* die Muskat-hyacinthe.

Muscato, *agg.* nach Moschus duftend; it mit Moschus vermischt.

Muschietto, *m. vedi* Muscato.

Muschio, *m. vedi* Musco. It. *T. de' Bot.* das isländische Moos.

§. Muschio greco, *vedi* Muscari.

§. Für Usnea, *vedi*.

Muschioso, *agg.* moosig, mit Moos bedeckt.

Muscia, *f. vedi* Mucia.

Muscino, *m. vedi* Muscino.

Musco, *m.* [Muschio], der Moschus, Bisam. It. das Moos.

§. Musco arboreo, Stänlebertraut.

§. Musco marino, Corallenmoos.

Muscolare, *agg.* zum Muskel gehörig.

§. Fibre muscolari, Muskelfasern.

§. Tunica muscolare, eine Muskelhaut.

Muscoleggiamento, *m. T. de' Pitt. e Scult.* die Beoliederung, Muskelbildung; das Muskelwerk.

Muscoleggiare, *v. a. T. de' Pitt. e Scultor.* begliebern, die Muskein bilden, formen.

Muscoletto, *m. dim.* di Muscolo.
Muscolino, *m.* ein kleiner, dünner, zarter Muskel.

Muscoliti, *m. pl. T. de' Nat.* versteifte Riesmuskeln.

Muscolo, *m.* ein Muskel, eine Maus.
S. T. de' Nat. die Riesmuschel.

S. T. mil. vedi Moscolo.

Muscoloido, *agg. T. de' Nat.* muskelförmig.

S. Coma muscoloidea, die Riesmuschel.
Muscoloso, *agg.* muskeltig, voll Muskeln; muskulös; stark, verb.

Muscoso, *agg. vedi Muschioso.*

Muscolare, *agg. vedi Muscolare.*

Muscolo, *m. vedi Muscolo.*

Muscoloso, *agg. vedi Muscoloso.*

Muscante, *part.* Kunstsammlungen, Museen anlegend.

Musante, *m.* ein Kunstsammler.

Musejario, *m.* ein Rosafarbeiter.

Museo, *m.* ein Museum, eine Kunstsammlung; Gallerie; Kunstkabinett: *Museo metallico*, di storia naturale ec.

Muscoliera, *f.* Musoliera, Frenello, ein Maulkorb, Weiskorb. It. der Schnauzriemen, Nasenriemen (am Pferdebaum).

Musetta, *f.* [Cornamusa], der Durbelsack.

Musetto, *m. dim.* di Muso, eine kleine Schnauze, Schnäuzchen.

S. Un bel musetto, (im Scherz) ein häßliches Gesichtchen, Lärchen.

Musica, *f.* die Musik, Tontunft.

S. Musica militare, vocale, strumentale, sacra, profana, ecclesiastica, teatrale, da canto, da ballo, da camera, militärische Musik, Vocal-, Instrumental-, Musik, geistliche, weltliche Musik, Kirchenmusik, Theatermusik, Gesangsmusik, Tanzmusik, Kammermusik.

S. Musica da gatti, musica arrabbiata, eine Katzenmusik, Teufelsmusik.

S. Mettere in musica, in Musik setzen.

S. Imparar la musica, die Musik lernen; i. d. Singen lernen.

S. Far di musica, musizieren, spielen.

S. Fig. für Grida, Contesa, Romore, modo basso, das Geschrei, das Gejähel, der Lärm.

S. Che musica è questa? was ist das für ein Geschrei? weh ein Lärmen!

S. Sarebbe una bella musica, das wäre eine schöne Geschichte.

S. Questa è una altra musica, das lautet anders, das geht aus einem anderen Tone.

S. Finiamo questa musica, laßt uns diesen Streit beenden.

S. Non mi dare ad intendere questa musica, mache mir doch das dumme Zeug, diese Narrensposen nicht weiß.

S. Musica, *T. de' Nat.* die Notenschnede, Musikschnede.

Musica, *f.* [Cantatrice], eine Sängerin.

Musicale, *agg.* musikalisch, tontünstlerisch.

Musicalissimo, *agg. sup.* sehr musikalisch.

Musicalmente, *adv.* musikalisch.

Musicamente, *adv.* musikalisch.

Musicare, *v. n.* [Far musica], musizieren, spielen, Musik machen.

Musichetto, *m. vedi Musichino.*

Musichevole, *agg. vedi Musicale.*

Musichino, *m. dim.* di Musico, ein junger Musiker; junger Sänger.

Musico, *agg.* musikalisch.

Musico, *m.* ein Tontünstler, Musiker, Musikus.

S. für Cantore, ein Sänger.

Musicone, *m. accresc.* di Musico, ein großer, berühmter Tontünstler, ein Virtuoso.

Musino, *m. dim.* di Muso, ein Schnäuzchen. It. Un bel musino, *vedi Musetto*. It. eine Art kleiner Aale.

Muso, *m.* die Schnauze (des Hundes). It. die Schnauze, das Maul (der Thiere).

S. für Viso dell'uomo, (im Spott oder Scherz) die Schnauze, das Maul; pop. die Fresse.

S. Pop. Muso duro, für Faccia tosta, eine dreiste Stirn: Sou qua, muso duro, occhi torvi, e niente paura.

S. Torcere il muso, das Maul ziehen; die Nase rümpfen.

S. Fare, Alzare il muso, das Maul hängen; ein verdrießliches Gesicht machen.

**Muso*, *agg.* [Broncio, Musardo], finster, mürrisch, fauertöpfisch.

S. für Musejario, *vedi*.

Musoliera, *f.* ein Maulkorb, Weiskorb.

Masona, *f.* eine Schmollerin, Mäulerin. 2) (im Scherz), eine große Nase.

Musonare, *v. n.* maulen, schmolten.

Musonarsi, *v. n. p.* sich maulschelteln.

Musone, *m.* ein, eine Luchmauser—
Musona, *f.* in; ber, die das Maul hängt, die Nase rümpft.

S. Far il musone, den Luchmauser spielen, im Träben sitzen; in aller Stille seine Sachen machen.

S. für Mustaccione, eine Maulschelle.

S. T. mil. für Orecchione, das Bollwerksohr.

Musorno, *m.* ein Maulaffe.

S. für Stupido, ein Gimpel, Tölpel.

Mussite, *f. T. de' Nat.* der Musfit (Stein): La mussite è varietà della diopside d'Hauy che ha per forma il prisma a quattro facce.

Mussolino, *m.* Kesseltuch, Musselin.

Mussolo, *m.* Kesseltuch, Musselin.

Mustacchi, *m. pl.* [Basette], ein Schnauzbart, Schnurbart; Zwieselbart.

S. Mustacchi di verza, di civada, *T. di Mar.* die Kurbel der Segelstange.

Mustacchioni, *m. pl. accresc.* di Mustacchi, ein großer, langer Schnurbart.

Mustella, *f. Voc. lat.* [Donnola], das Bißel.

Mustellino, *m. dim.* di Mustella, ein junges Bißel.

Mustellino, *agg.* vom Bißel: Pelle mustellino.

Mustiare, *v. n. vedi Musciare.*

Mustio, *m. vedi Musco.*

Musulmano, *m.* ein Muselman.

Muta, *f.* die Aenderung, Veränderung.

S. für Scambio, Vicenda, der Wechsel, die Abwechslung.

S. A muta, o A muta a muta, *adv.* wechselseitig.

S. Muta delle guardie, die Ablösung der Wachen.

S. Muta de' bachi, die Häutung der Seidenwürmer.

S. Muta di cavalli, ein Gespann, ein Zug Pferde.

S. Muta a quattro, a sei, ein einspänniger, sechsspänniger Wagen.

S. für Stia, *vedi*.

S. T. degli Agric. für Dormita, *vedi*.

Mutabile, *agg.* veränderlich, wechselbar.

S. Per met. für Inconstante, veränderlich, wetterwendisch, wandelmützig.

Mutabilissimamente, *adv. sup.* di Mutabilmente, aufs verschiedenartigste; mit der größten Abwechslung: Vogliono con le medicine mutabilissimamente esser trattati, nè mai si appagano.

Mutabilissimo, *agg. sup.* di Mutabile, höchst veränderlich, sehr unbeständig.

Mutabilità, *f.* Mutabilität, e Mutabilität, *f. poet.* die Veränderlichkeit, Wechselbarkeit.

S. für Inconstanza, Leggerezza, die Unbeständigkeit, Wandelmützigkeit; Flatterhaftigkeit.

Mutabilmente, *adv.* veränderlich; abwechselnd, mit Abwechslung.

Mutamento, *m.* das Aendern, Abändern, Verändern; it. das Wechseln, Abwechseln.

Mutande, *f. pl.* Unterziehhosen, Unterhosen; it. Badepfoten.

Mutante, *part. att.* ändernd, verändernd; wechselnd.

**Mutanza*, *f.* äbl. Mutazione, *vedi*.

It. T. di Ballo die Abwechslung (in den Touren).

Mutarame, *m. T. degli Stroz.* ein gemaufter Felle.

Mutare, *v. a.* [Variare], ändern, verändern; it. abändern, umändern.

S. Mutare i panni, die Kleider wechseln.

S. Mutare stato, professione, religione, condizione, seinen Stand, sein Gewerbe, seine Religion, seinen Dienst verändern, verlassen.

S. Mutar vita, costume, vezzo, sein Leben, seine Sitten, Gewohnheiten ändern, bessern.

S. Mutar pensiero, consiglio, proposito, seine Gedanken, seine Meinung, seinen Willen, sein Vorhaben ändern.

S. Mutare il nome, einen andern Namen annehmen.

S. Mutar paese, aria, cielo, casa, luogo, in ein anderes Land, ein anderes Klima, ein anderes Haus, an einen andern Ort ziehen: Chi muta paese, muta ventura.

S. Mutare specie, sich verwandeln.

S. Mutare faccia, eine andere Gestalt annehmen, bekommen: Le cose mutano faccia.

S. Mutar viso, die Miene ändern, verziehen.

S. Mutar alcuno, Einem frische Wäsche, neue Kleider anziehen: Ed ella in persona gli infermi serviva, e mutava, e lavava ec. It. für Convertirlo, ihn bekehren: E lo tormentarono più duramente, per poterlo mutare.

S. Far mutar di luogo, von einem Orte vertreiben.

S. Mutare, für Trasportare, verlegen (z. B. Anstalten, Schulen, Klöster): Era disposto di mutare il monistero altrove.

S. Mutarsi, *v. n. p.* sich ändern, sich verändern; wechseln.

Q q q q 2

§. Il cuore gli si muta, er ist getührt, sein Herz ist bewegt.

§. Mutarsi, für Mutare i panni, sich umkleiden, die Kleider wechseln: E non va a mutarsi?

§. Mutarsi di viso, die Farbe wechseln, sich verfärben (im Gesicht).

§. Mutare l'ancora, T. di Mar. den Ankerplatz verändern, wo anders Anker werfen.

Mutastro, *agg.* halb, beinahe stumm. Mutatamente, *adv.* verändert, auf veränderte Weise.

Mutato, *part.* von Mutare.

Mutatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Veränderer — in.

Mutazione, *f.* [Variazione], die Veränderung, Veränderung; it. Abänderung, Umänderung.

It. T. di Mus. die Umkehrung, die Verlegung.

Mutevole, *agg.* *vedi* Mutabile.

Mutevolmente, *adv.* *vedi* Mutabilmente.

Mutezza(ua), *f.* *vedi* Muteolezza.

Mutico, *agg.* T. de' Bot. unbegrenzt, unbestimmt; stumpf.

Mutilamento, *m.* das Verstümmeln. Mutilare, *v. a.* [Mozzare], verstümmeln. It. Fig. schmätern, verlegen: Ma ciò non è mutilare l'autorità ec.

Mutilatamento, *adv.* verstümmelt.

Mutilato, *part.* des Vorigen.

Mutilatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verstümmler — in.

Mutilazione, *f.* die Verstümmelung. Mutilo, *agg.* [Mozzo], verstümmelt.

Mutissimo, *agg. sup.* völlig, ganz stumm, stumm wie ein Fische.

Muto, *agg.* [Cheto], stumm; sprachlos.

§. Für Tacito, schweigend.

§. Für Privo, beraubt, leer: I' venni in luogo d'ogni luce muto, Che mugghia ec. DANTE INF. 5.

§. Scena muta, eine stumme Scene (Austritt, in dem nicht gesprochen wird).

§. Lettere mute, stumme Buchstaben.

Muto, *m.* ein Stummer.

Muteolezza(ua), *f.* die Stummheit, Sprachlosigkeit.

Mutolissimo, *agg. sup.* di Mutolo, ganz stumm, völlig sprachlos.

Mutolo, *agg.* [Muto], stumm. It.

wortfarg, maulfaul. It. Fig. stumm, still, schweigend: Andò per li mutoli taceri della mezza notte.

§. *adv.* Alla mutola, stumm, still, schweigend.

Mutolo, *m.* ein Stummer.

§. Lettere mutole, stumme Buchstaben.

Mutuamente, *adv.* [Scambievolmente], abwechselnd; wechselseitig, gegenseitig.

Mutuante, *m.* T. de' Leg. ein Darleiher (auf Zinsen).

Mutuare, *v. n.* T. de' Leg. Geld auf Zinsen geben, darleihen.

Mutuatorio, *m.* T. de' Leg. der Empfänger des Darlehens.

Mutuazione, *f.* [Scambievolenza], die Wechselseitigkeit, Gegenseitigkeit. It. die Erwiderung: Si è facilissima tra loro la mutuazione dell'amore.

Mutulo, *m.* *vedi* Modiglione.

Mutuo, *m.* T. de' Leg. ein Darlehn.

Mutuo, *m.* [Scambievolente], wechselseitig, gegenseitig; beiderseitig.

Muzzo(ua), *agg.* [Di mezzo sapore, Agro e dolce], sauer-süß, säuerlich-süß (ungebräuchlich).

N.

(Der zwölfte Buchstabe des italienischen Alphabets.)

N, *f.* das N. §. 'n für in: Guarda 'n questo luogo.

Nabissare, *v. a.* [Innabissare, Rovinare], zu Grunde richten, zerstören, verwüsten.

§. *v. n.* e *n. p.* Für Andare in rovina, in abisso, Sprofondarsi, zu Grunde gehen, untergehen, einstürzen, versinken.

It. Für Sommergersi, ertrinken: Nel tempo che Faraone perseguitò tanto li figliuoli d'Israel, e nabissò nel mare.

2) *v. n.* Für Infuriare, Imperversare, wüthen, toben, lärmen.

Nabissato, *part.* des Vorigen.

Nabisso, *m.* übl. Abisso, *vedi*.

It. modo basso fiorentino. Für Fistol, Facimale, ein kleiner Thunichtgut, ein Taugenichts. It. ein Erzboßsewicht, grundböser Mensch.

Nablo, *m.* übl. Zampogna, *vedi*.

*Naccaro, *m.* *vedi* Nacchera.

Nacchera, *f.* eine Heerpauke, Kesselpauke.

§. Fig. Suonare le nacchere, [Cinen] durchpauken, prügeln.

2) *pl.* le nacchere, die Kastagnetten, Klapper (von Holz, Nusschalen, Knochen). It. Per simil. Fleckchen, Fleckel (Gebäck von Kastanien oder Weizenmehl).

3) Für Madreperla, die Perlmutter. It. T. conchi. die Steckmuschel, Seidenmuschel.

§. Pelo di nacchera, die Muschelseide, der Byßus.

Naccheretta, *f. dim.* eine kleine Pauke.

Naccherino, *m. dim.* eine kleine Pauke.

It. Fig. ein niedliches Babbchen, Püpp-

chen, Kindehen. It. ein niedliches Thierchen.

2) Für Suonator di nacchera, ein Pauker, Paukenschläger.

Nacchero, *m.* übl. Nacchera, *vedi*.

Naccherone, *m. accresc.* eine große Pauke.

Nacrite, *f.* T. de' Nat. der Nacrit (Stein).

Nadir, *m.* Voc. araba, T. astron. das Rabir, der Fußpunkt.

Naffe, *interj.* [Quaffe], fürwahr! wahrlich!

Nafsa, *f.* [Petroglia], Steinöl; Bergbalsam.

It. T. farm. die Naphtha, der Aether: Nafsa di vitrioli ec.

*Naibo, *m. pl.* Naibi, Voc. spagn. Für Carte da giocare, Spielkarten.

Najade, *f.* le Najade, e le Najadi, T. mitol. die Wassernymphen, Najade.

Naivo, *agg.* übl. Schietto, Naturale, *vedi*.

Nalda, *f.* T. de' Bot. Erba Nalda, der rothe Fingerhut.

Nana, *f.* eine Zwergin.

Nanchenne, *m.* Nanking.

Nanchino, *m.*

Nanerello, *m. dim.* di Nano, ein kleiner Zwerg.

Nanetto, *m.*

Nanfa, *agg.* Acqua nanfa Pomeranzenblutwasser, Orangenwasser.

Nanina, *f. dim.* eine kleine [niedliche] Zwergin.

Nanino, *m. dim.* ein kleiner Zwerg.

Nanna, *f.* *vedi* Ninna. It. Andare a

nanna, a far la nanna, schlafen gehen [Fam. in die Baba gehen], schlafen.

Nanni, *m.* Fare il nanni, modo basso, sich dumm stellen, den Tropf, den Einfältigen spielen.

Nannifero, *m.* T. de' Bot. [Nannunifero,] usfar, Ninfsea gialla, die gelbe Wasserlilie.

Nano, *m.* ein Zwerg.

Nano, *agg.* zwergartig.

§. Gallina nana, eine Zwerghenne.

§. Melo nano, der Zwergapfelbaum, Franzbaum, Franzapfelbaum.

§. Edificio nano, porta nana ec., ein kleines Gebäude, eine kleine Thür, ein Pfortchen u. s. w.

§. Lettere nane, kleine, sehr kleine Buchstaben, zu feine Schrift, Augenpulver.

§. Prov. Domandare se san Cristoforo era nano, bei Allem Schwierigkeiten finden, ein Zweifler, Kritiker sein.

*Nante, *übl.* Innanzi, *vedi*.

*Nanti, *übl.* Innanzi, *vedi*.

Nantiposto, *agg.* übl. Anteposto, *vedi*.

Napèa, *f.* T. mitol. Napea, Flurgöttin, Thalgotin.

Napo, *m.* *vedi* Navone.

Nappa, *f.* [Fiocco], eine Quaste, Troddel. It. T. mil. die Cocarde, das National.

Nappello, *m.* T. de' Bot. [Aconito], der Sturmhut, das Wolfkraut.

Nappetta, *f. dim.* eine kleine Troddel, ein Quästchen.

Nappina, *f.* eine kleine Troddel, Päschel, Quaste (an Kleidern).

Nappo, *m.* [Coppa], ein Becher.

§. Für Bacino, ein Becken, eine [tiefe] Schale, Schüssel. It. Für Pizzo, Broccolo, *vedi*.

Nappone, *m. accresc.* eine große Quaste, Erddel, Püschel.

Napputo, *agg.* behändert, mit Quasten, Erddeln geziert.

Narancio, *m. vedi* Arancio.

Narciso, *m. T. de' Bot.* die Narzisse.

§. Narcisso di fiori scempi, die Tazette.

§. Narcisso campestre, das Waldglöckchen.

Narcosi, *f. T. de' Med.* die Taubheit, Stumpfheit (der Nerven).

Narcotico, *agg. T. de' Med.* [Sonnifero, Soporifico], betäubend, einschläfernd.

Narcotico, *m. T. de' Med.* ein Betäubungsmittel, Schlafmittel.

Nardino, *agg.* von Narben.

§. Unguento nardino, Narbensenf.

§. Olio nardino, Narbenöl, Narbenbalsam.

Nardo, *m. T. de' Bot.* Nardo celtico, celtischer Narben, Epil, Bergbaldrian.

§. Nardo Indiano, indischer Narben.

§. Nardo salvatico, die Haselwurz.

Nare, *f. pl.* die Nasenlöcher (der Thiere).

Nari, *l.* (von Verden) die Rüstern.

Narice, *f.* le narici, die Nasenlöcher.

Narragione, *f. übl.* Narratione, *vedi*. Narramento, *m.* [Racconto], die Erzählung. It. der Bericht.

Narrante, *part. att.* erzählend, berichtend.

Narrare, *v. a.* [Raccontare], erzählen. It. berichten, umständlich erzählen.

Narrativa, *f. übl.* Narrazione, *vedi*.

Narrativamente, *adv.* erzählend, im erzählenden Tone.

Narrativo, *agg.* erzählend. It. zur Erzählung gehörend.

Narrato, *part. di* Narrare, *vedi*.

Narratore, *m.* ein Erzähler.

Narratorio, *agg.* erzählend, zur Erzählung gehörend.

Narratrice, *f.* eine Erzählerin.

Narrazioncella, *f. dim.* eine kleine, kurze Erzählung, ein Geschichtchen.

Narrazione, *f.* [Racconto], die Erzählung. It. ein Bericht.

§. Far narrazione, erzählen; it. berichten, Bericht abfassen.

Nasaccio, *m. pegg.* eine große, dicke, hässliche Nase.

§. modo basso, eine Gurke, ein Rüffel.

Nasaggine, *f.* (im Scherz): Ew. Großnäsigkeit: Perché la nasaggine sua mi comandò ch'io gli scrivessi appartamente.

Nasale, *agg.* zur Nase gehörig.

§. Osso nasale, das Nasenbein.

§. Lettere nasali, Nasenlaute.

§. (im Scherz), In onore della nasale maestà, zu Ehren Eurer Nasenmajestät, Eurer majestätischen Nase.

Nasale, *m.* das Nasenstück (des Heimes).

§. T. de' Med. Für Errino, ein Riepsulver, Riepmittel.

Nasare, *v. a.* [Annasare, Fintare], riechen, beriechen, anriechen.

Nasaria, *f.* (im Scherz), eine Abhandlung über die Nase, eine Nasade.

Nasata, *f.* Voce bassa [Ripulsa], eine Nase. It. eine abschlägliche, verweisende Antwort.

§. Ebbe una nasata, er erhielt eine Nase. It. er mußte mit einer langen Nase abziehen.

2) (im Scherz), fare una nasata intorno, ein langes Gewäch über die Nase machen, viel über die Nase reden.

Nascente, *part.* entstehend, entspringend, herkommend.

§. Il sol nascente, die aufgehende Sonne.

Nascenza, *f.* [Nascita], die Geburt.

§. Für Fignolo, eine Finne.

§. Für Ciccione, ein Geschwür, Blutgeschwür.

§. Für Escrescenza, ein Gewächs (unter der Haut).

It. Persimil, die Geilheit (der Gewächse).

Nascere, *v. n.* [Venire al mondo, Uscire alla luce], geboren werden, zur Welt kommen.

§. Nascere al mondo, zur Welt kommen, geboren werden.

§. Nascere principe, agli scettri, als Fürst, zum Regieren geboren werden.

§. Nascere in grembo a giove, in buon punto, zum Glück geboren sein, ein Glückskind sein.

§. Nascere vestito, mit der Nachgeburt zur Welt kommen. It. Fig. ein Glückskind sein.

§. Chi nasce bella, nasce maritata, ein glattes Gesicht kommt bald unter die Haube, ein hübsches Kind findet bald einen Mann.

§. Chi nasce matto, non guarisce mai, wer als Narr geboren ist, bleibt es sein Lebenslang.

2) Fig. Für Crescere, wachsen, erzeugen, gebaut werden: qui nasce vino, grano ec.

3) Für Derivare, Ristare, Pigliar origine, entstehen, hervorgehen, herkommen, sich herschreiben, entspringen.

§. Ne nascerrebbe grandissima confusione, es würde die größte Verwirrung daraus entstehen.

§. Naquero grandi differenze, es entstanden, erhoben sich große Mißhelligkeiten.

4) Für Scaturire, entspringen: Nasce adunque il Reno su alto nella montagna di S. Gottardo ec.

5) Für Apparire, zum Vorschein kommen, erscheinen, sich zeigen: Nascevano nel cominciamento [di questa malattia] a' maschi, e alle femmine ec. certe enfiature.

§. Il giorno, il sole nasce, der Tag bricht an, die Sonne geht auf.

Nascere, *m. vedi* Nascimento.

Nascimento, *m.* [Il nascere], das Geborenwerden, die Geburt. It. *vedi* Nascita.

2) das Entstehen, die Entstehung. It. der Ursprung.

Nascita, *f.* die Geburt; die Abkunft, Herkunft. It. Für Condizione, Ceto, der Rang, Stand.

§. Essere di buona nascita, di bassa nascita, von guter, niedriger Geburt, von gutem, geringem Herkommen sein.

§. T. astrol. *vedi* Natività.

*Nascito, *m. übl.* Natività, *vedi*.

Nascituro, *agg. lat.* der geboren werden wird.

*Nasciuto, *part. übl.* Nato, *vedi*.

*Nascondello, *m. übl.* Nascondiglio, *vedi*.

Nascondente, *part. att.* verbergend, versteckend. It. sich verbergend, sich versteckend, der sich verbirgt, versteckt.

Nascondere, *v. a.* [Occultare], verbergen, verstecken. It. verbergen, zudecken.

§. Nascondersi, sich verbergen, sich verstecken.

2) Für Celare, Tener celato, verhehlen, verheimlichen.

Nascondevole, *agg.* verbergend, versteckend, zum Verbergen geeignet: le nascondevoli selve.

Nascondiglio, *m.* [Ripostiglio], ein verborgener, geheimer Ort, ein Schlupfwinkel.

§. Nascondiglio delle fiere, eine Höhle, das Lager des Wildes.

Nascondigliuolo, *m. dim.* ein Schlupfwinkelchen, ein lauschiges Plätzchen.

Nascondimento, *m.* die Verbergung, Versteckung, das Verbergen, Verstecken.

§. Für Nascondiglio, *vedi*.

Nasconditore, *m. trice, f.* ein, eine Verberger — in, Verstecker — in, Versteher — in.

Nascosamente, *adv.* [Celatamente, Occultamente], verbergen, im Verborgenen, verstoßen, heimlich, in der Stille.

Nascosissimo, *agg. sup.* sehr versteckt, tief verborgen.

Nascoso, *part. di* Nascondere, *vedi*. It. verstoßen, heimlich. It. Di nascoso, *vedi* Nascosto.

Nascostamente, *adv. vedi* Nascosamente.

Nascosto, *part. di* Nascondere, *vedi*.

Nascosto, *adv.* e Di nascosto, heimlich, verstoßen, im Verborgenen, in der Stille.

Nascea, *f.* die Nasade (Titel einer scherzhaften Abhandlung über die Nase von Annibal Caro).

Nascea, *f.* Voce scherz. *vedi* Nasetto.

Nasceide, *f.* die Nasade [launiges Gedicht über die Nase].

Nasello, *m. dim.* ein Näschen. It. ein Kleinnäsiger, ein Stumpfnäschen.

2) T. de' Magn. der Schließhaften (der Kiefer).

3) T. itiol. der Kabeljau, Steinfisch.

Nasetto, *m. dim.* ein Näschen. It. ein Kleinnäsiger.

Nasevole, *agg.* Voce scherz. benaset, nasig.

Nasevolissimo, *agg. sup.* Voce scherz. großnasig, langnasig.

Nasino, *m. dim.* ein kleines Näschen, ein niedliches Näschen.

Naso, *m.* die Nase.

§. Naso aquilino, eine Adlernase, Habichtsnase.

§. modo basso, Naso che piscia in bocca, eine krumme, gebogene Nase.

§. Naso rilevato, eine aufgeworfene Nase, eine Stülpnase.

§. Naso canuso, eine Stumpfnase.

§. Naso schiacciato, eine platte, eingedrückte, breite Nase.

§. Naso strignato, eine gekniffene Nase.

§. Naso profilato, affilato, appuntato, eine schmale, spitze Nase.

§. Naso lungo, storto, torto, eine lange, schiefe Nase.

S. Ale, Penne del naso, die Nasenstängel.
S. Fazzoletto di, da naso, ein Schnupstuch.
S. Soffiarsi, nettarsi il naso, sich schnauben, sich die Nase schnenzen, pugen.

Nebenarten.

S. Aver buon naso, eine gute Nase, einen feinen Geruch haben. It. eine feine Nase haben, schlau, pfliffig sein.
S. Dare di naso, dare di naso da per tutto, Alles beschnuffeln, seine Nase in Alles stecken, sich in Alles mischen.
S. modo basso, Dare di naso in tasca, in cupola, lanaweißen, lästig, beschwerlich fallen, belästigen.
S. modo basso, Ti dia di naso, du bist mir der rechte Feind, du kannst dich vergraben lassen!
S. Dar nel naso, in die Nase fahren (von Gerüchen). It. Fig. (von Beleidigungen) in die Nase fahren, verschnupfen, aufbringen.
S. E' non gli si può toccare il naso, er fährt leicht auf, er ist sehr empfindlich, man darf ihm nicht zu nahe kommen.
S. modo basso, Fare il naso rosso, sich die Nase begießen, sich eine rote Nase trinken; tüchtig essen und trinken.
S. Menare, Guidare, Pigliare uno pel naso, Einen bei der Nase herumführen.
S. Restare, Rimanere con un palmo di naso, con tanto di naso, mit einer langen Nase, mit Schimpf und Schande abziehen.
S. modo basso, Gli fummica il naso, er leckt, er hilft sich durch, wie er kann.
S. Gli fuma il naso, er trägt die Nase hoch.
S. Prov. Se t'è detto: tu hai meno il naso ponviti la mano, ein guter Rath ist nicht zu verachten.
2) Per simil. Nasi de' viticci, die Enden der Weinranken.
S. T. di Mar. Naso delle nave, die Nase eines Schiffes.
S. Essere troppo sul naso, in die Nase segeln.
S. T. de' Pesc. die Zunge (des Thunfisches).

*Nasologia, f. vedi Nasaria.

Nasone, m. accresc. eine große, lange Nase.

Nasorre, m. Voce scherz. vedi Nasone.

Naspore, v. a. sül. Annaspore, vedi.

Naspo, m. [Aspo], eine Warmwinde, Weife.

Nassa, f. T. de' Pesc. [Cestello], eine Reuse, Fischreuse. It. T. degli Spez. ein Gläschen (mit sehr engem Halfe).

Nasso, m. [Tasso], der Larus, Larusbaum. It. die Insel Naxos.

S. Lasciare uno in Nasso, Einen im Stich lassen, ihn in der Gefahr ver-laffen.

S. Rimanere in Nasso, im Stich gelassen, verlassen, rathlos und hilflos sein.

Nastrajo, m. [Fettucciajo], ein Band-wirter, Bandfabrikant. It. ein Posamentier.

Nastriera, f. eine Bandschleife, Band-pug.

Nastrino, m. dim. [Fettuccina], ein Bändchen.

It. T. di Magon. Nastrino, Nastrino per grate, Gittereisen, Stangen-eisen (drei Rind auf zwei Fuß).

Nastro, m. [Fettuccia], ein Band.

S. Nastro di seta, Seidenband.

S. Nastro di bavella, Floretband.

S. Nastro di velluto, Sammtband.

S. Nastro di paglia, Strohband. It.

Per simil. ein Streifen, schmaler Strich.

Nasturecio, } m. die Brunnenkresse.

Nasturzio, }

S. Nasturzio d'India, indianische Kresse.

Nasutissimo, agg. sup. großnäsfig, mit einer sehr großen, sehr langen, mit einer ungeheuren Nase.

Nasuto, agg. großnäsfig, langnäsfig.

It. Fig. naseweis, vorlaut.

Natale, m. die Geburt.

S. Giorno, Di del natale, der Geburts-tag.

S. Il Natale, la Pasqua di Natale, Weihnachts-nachten, der Weihnachtstag.

S. Festa del Natale, das Weihnachtsfest.

S. La notte di Natale, die Christnacht.

S. Trarre i suoi natali, abstimmen.

Natale, agg. [Natio], väterlich, an-geborn.

S. Il Giorno, Di natale, der Geburtstag.

S. Il luogo, sito natale, der Ge-burtsort.

Natalizio, agg. Giorno natalizio, der Geburtstag.

Natalizio, m. der Geburtstag.

Natante, part. schwimmend.

Natare, v. n. Voce lat. [Nuotare].

schwimmen.

Natatore, m. - trice, f. ein, eine

Schwimmer - in.

Natatoria, f. Voce lat. ein Schwimm-becken, Schwimmplatz.

Natica, f. le Natiche [Chiappe], die Hinterbacken, das Gesäß.

Naticale, agg. Voce scherz. Gastig-

o naticale, ein Schilling, eine Züchtigung

auf den Hintern: La frusta del Diavolo,

ossia il gastigo naticale.

Naticuto, agg. dickhinterig, einen

bicken, fetten Hintern habend.

Natio, agg. Voce poet. vedi Nativo.

Nativamente, avv. [Naturalmente],

natürlich, angeboren, von Natur.

Natività, f. [poet. Nativitate, Nativita-]

tate], die Geburt. It. T. astrol. die Ra-

tivität.

S. Fare natività, die Rativität stellen.

Nativo, agg. angeboren, natürlich.

S. Il paese nativo, das Geburtsland,

Waterland, die Heimath.

S. Il calor nativo, die natürliche Wärme.

2) T. de' Nat. gebiegen: metallo

nativo.

Nato, part. di Nascere, geboren. S.

vedi Nascere. It. Essere nato a q. c., zu

Etwas geboren sein, angebornes Talent,

natürliche Fähigkeit zu Etwas besitzen.

S. Esser nato agli scettri, agl'im-

peri, zum Herrschen, für den Thron ge-

born sein.

S. Non vi è anima nata, es ist keine

Seele da.

S. Un giovane ben nato, ein artiger,

höflicher, wohlzogener, it. geschickter,

talentvoller junger Mann.

S. Mal nato, ungezogen, schlecht er-

zogen, unhöflich. it. ungeschickt.

S. Ragioni ec. mal nate, alberne, unpassende, übel angebrachte, ungereimte Gründe, Einwendungen u. s. w.

Nato, m. [Figliuolo], ein Sohn.

S. A' di de' Nati, vedi Di.

Natrice, f. T. de' Nat. die Ringels-

natter, Ratter, Schnake, der Unf.

2) T. de' Bot. die gelbe Hauhechel.

Natro, m. T. Chim. das Natrum,

die Soda.

Natrolite, f. T. de' Nat. der Na-

trolith (Strin).

Natta, f. [Giarda, Bessa], die Reder-

rei, Fopperei, der Spott: Quando si

mostra di voler dare q. c. a qualcuo-

ec. e poi non se gli fa, si dice avergli

fatta la cilecca, la quale si chiama au-

cora natta, e talvolta vescica, o giarda.

S. Far le natte ad alcuno, Einen ver-

riten, ihm vergebliche Hoffnung machen,

ihn anführen.

S. Prov. Far la natta a' vermini, den

Würmern die Freude verderben, leben-

big verbrannt werden.

2) Natta, eine Speckgeschwulst (am Zahn-

fleisch, den Lippen), die Mundschwämme.

3) Natta, T. di Mar. eine Matre,

Strohmatte, Bastmatte.

Natura, f. die Natur.

S. Il libro della natura, das Buch der

Natur.

S. Le leggi della natura, die Gesetze

der Natur, die Naturgesetze.

S. I segreti della natura, die Geheim-

nisse der Natur, die Naturgeheimnisse.

S. Pagar il tributo alla natura, der Na-

tur den Tribut, den Zoll entrichten,

sterben.

S. Il corso di, della natura, der Lauf

der Natur.

S. La natura ce l'insegna, die Natur

lehrt es uns.

S. La natura ci prescrive di onorare il

padre e la madre, das natürliche Gefühl,

die Natur verlangt, daß man Vater und

Mutter ehre.

2) Für Proprietä, Quiddità, die Natur,

das Wesen, die natürliche Eigenschaft,

Wesenhaftigkeit: La natura del fuoco,

dell'acqua, della calamita ec.

S. avv. di natura, von Natur.

S. Affari di questa natura, Geschäfte

bieser Art, solche Geschäfte.

S. L'arte perfezione la natura, die

Kunst hilft der Natur nach, verschönert,

vervollkommt sie.

3) Für Indole, die Gemüthsart, Na-

tur, der Sinn. It. die angeborne Rei-

gung, der Hang.

S. Esser inclinato per, di sua natura

ad un vizio, von Natur zu einem Laster

hinneigen, einen natürlichen Hang dazu

haben.

S. L'abito è una seconda natura, Ge-

wohnheit wird zur anderen Natur.

S. La natura corrotta, inclinata al

male, die verderbte, zum Bösen geneigte

Natur.

S. Soddisfare alla natura, seinem Hange

nachgeben, seinen Lüsten fröhnen.

S. Vincere, superare la natura, sich

selbst überwinden, beherrschen, seine Be-

gierden beherrschen, zügeln.

S. Fare natura, für Fare abito, zur

Gewohnheit machen, sich gewöhnen

S. La natura divina, umana, ange-

lica, die göttliche, menschliche, englische Natur.

It. La natura umana, das menschliche Geschlecht, die Menschen.

4) Für Complexione, Temperamento die Natur, Leibesbeschaffenheit: Così è di sua natura bilioso, malinconico ec. = una fanciulla baldanzosa, e gaja e di forte natura.

5) Für Creatura, ein Geschöpf: Resta da appurare se negli spazj intermondiali vi siano o no quelle nature beate ec. MAGAL. LETT.

6) Natura delle donne, die weibliche Scham, die Natur.

§. Natura dell' uomo, das Natürliche, das männliche Glied.

§. Natura di dietro, der Hintere.

7) T. de' Med. die Natur, die Kraft, Heilkraft der Natur.

§. T. di Mus. der Charakter einer Tonart: natura grave, acuta ec.

8) Für Imagination, Figura, vedi.

9) Für Nascita, vedi.

Naturaccia, f. pegg. eine schlechte Gemüthsart, ein verderbter Sinn, schlechte Reigung.

Naturale, agg. natürlich, angeboren, anerschaffen.

§. Il natural corso delle cose, der natürliche Lauf der Dinge.

§. Le funzioni naturali, die natürlichen Verrichtungen.

§. Bontà, Malizia naturale, eine angeborene Güte, Bosheit.

§. Cosa naturale ad una nazione, eine einer Nation angeborene Sache.

§. Figliuolo naturale, ein natürlicher, unehelicher Sohn.

§. Storia naturale, die Naturgeschichte.

§. Gius, Diritto naturale, das Naturrecht, natürliche Recht.

2) Für Semplice, Senz'arte, natürlich, ungetünfelt, einfach, schlicht.

3) Für Schietto, Puro, rein, unvermischt, unverfälscht (von Speisen, Getränken).

§. Acqua naturale, reines Wasser, Brunnenwasser, Quellwasser.

4) Für Intero, ganz.

§. Un giorno naturale, ein ganzer Tag: e stettero così rinchiusi tre di naturali.

5) T. di Mus. Canto naturale. ein natürlicher, einfacher, ungetünelter Gesang. It. ein Gesang ohne chromatische Zeichen.

§. Armonia naturale, eine natürliche, ungesuchte, ungewundene Harmonie.

Naturale, m. die Natur, Wesenheit, das Wesen (eines Dinges). It. die Gemüthsart, das Naturell. It. die Fähigkeit.

§. Aver un buon naturale, gutmüthig, von guter Gemüthsart sein. It. viel natürlichen Verstand, Mutterwitz haben.

2) Für Originale, das Urbild, Original.

§. Dipingere, Ritrarre al naturale. Cavare dal naturale, nach der Natur, nach dem Leben zeichnen, abmalen, abbilden.

§. Stare al naturale (dem Maler u. f. w.) als Modell dienen. It. sich malen lassen.

3) Für Statua naturale, Lebensgröße, natürliche Größe.

§. Una statua di marmo maggiore che il naturale. eine marmorne Bildsäule über Lebensgröße.

4) Il naturale dell' uomo, das männliche Glied.

5) I naturali [d'un paese], die Eingebornen.

6) Für Naturalista, vedi.

Naturaleggiare, v. a. nach dem Leben, der Natur darstellen, abbilden, malen, zeichnen.

Naturaleggiato, part. des Vorigen. Naturalemente, avv. äbl. Naturalmente, vedi.

Naturalezza(ma), f. die Natur, natürliche Eigenschaft, Beschaffenheit, das Wesen: la vipera è dotata d'una tal naturalezza pacifica, che...

§. L'umana naturalezza, die menschliche Schwachheit.

2) Für Semplicità, die Natürlichkeit, Einfachheit. It. die Unverfälschtheit, Reinheit.

Naturalissimamente, avv. sup. ganz natürlich.

Naturalissimo, agg. sup. sehr, ganz, höchst natürlich u. f. w. vedi Naturale.

Naturalista, m. ein Naturkundiger, Naturforscher, Naturhistoriker.

2) T. teol. ein Naturalist, Deist.

3) T. de' Pitt. ein Maler, der nur nach der Natur malt, Naturmaler.

Naturalità, f. Naturalitade, Naturalitate, poet. vedi Naturalezza.

Naturalizzare(ma), v. a. naturalisieren, einbürgern (die Rechte der Eingebornen geben).

2) Für Naturaleggiare, vedi.

Naturalizzato, part. des Vorigen.

Naturalizzazione, f. die Naturalisierung, Naturalisation, Einbürgerung.

Naturalmente, avv. natürlich; von Natur, der Natur, dem Wesen nach. It. nach der Natur, nach dem Leben: Rappresentare naturalmente.

2) Interj. natürlich! das versteht sich von selbst!

Naturante, part. att. T. scolastico, Natura naturante, die Urkraft, die allwirkende Ursache, Gott.

Naturare, v. a. anarten, zur Natur machen, angewöhnen.

§. v. n. p. Naturarsi, zur Natur werden, sich arten, zur zweiten Natur werden lassen.

Naturato, part. angeboren, natürlich, von der Natur eingepägt. It. geartet, von Natur beschaffen: Egli è così naturato ec. . .

§. Impressione quasi naturata negli animi, ein tief in die Gemüther eingepägter, zur andern Natur gewordener Eindruck.

Naufragante, part. Schiffbruch leidend; scheiternd.

Naufragante, m. ein Schiffbrüchiger.

Naufragare, v. n. [Far naufragio], Schiffbruch leiden, scheitern.

Naufragato, part. des Vorigen.

Naufragio, m. der Schiffbruch, das Scheitern.

§. Far naufragio, Schiffbruch leiden. It. ein Schiffbrüchiger.

Naufrago, agg. schiffbrüchig, geschiefert.

§. Andar naufrago, Schiffbruch leiden.

Naufrago, m. ein Schiffbrüchiger.

*Naufragoso, agg. Mare naufragoso, ein unsicheres, gefährliches Meer (auf dem man leicht Schiffbruch leidet).

*Naulo, m. vedi Navolo.

Naumachia, f. Grec. stor. [Pugna navale], ein Seegefecht (Schauspiel der alten Römer). It. die Naumachie (dort dazu).

Nausea, f. vedi Nausea.

Nausea, f. der Ekel (vor Speisen, Arzneien).

§. Aver a nausea q. c., einen Ekel vor Etwas haben, sich vor Etwas eckeln.

§. Dare, Fare nausea, Ekel erregen, verursachen. It. Fig. Für Fastidio, Disgusto, Ekel, Ueberdruß.

§. Costui mi fa nausea, er eckelt mich an.

2) Nausea, die Uebelkeit, Reigung zum Erbrechen.

Nauseabondo, agg. etel, überdrüssig, der sich eckelt.

Nauseamento, m. vedi Nausea.

Nauseante, part. att. Ekel, Uebelkeit erregend, eckelhaft.

Nauseare, v. a. Ekel, Uebelkeit erregen.

§. Nauseare q. c., vor Etwas Ekel haben: In questo tempo le femmine nauseano ogni maniera di cibo.

2) v. n. sich eckeln, Ekel, Uebelkeit empfinden.

§. Nauseo, ich eckele mich, mir ist übel.

Nauseativo, agg. vedi Nauseoso.

Nauseato, part. di Nauseare, vedi.

Nauseosamente, avv. eckelhaft, auf eckelhafte Weise. It. mit Ekel.

Nauseoso, agg. [che fa nausea], eckelhaft, Ekel erregend.

Nauta, m. Voce lat. ein Schiffer, Seemann, Seefahrer.

Nautica, f. die Schiffahrtskunde, Nautik.

Nautico, agg. nautisch, zur Schiffahrt gehörig: Strumenti nautici.

§. Arte nautica, die Schiffahrtskunde, Nautik.

Nautile, agg. vedi Navigante.

Nautilio, m. T. de' Nat. der Nautilo, tilus, die Schiffesattel (Seemuschel).

Navale, agg. zur See, zum Schiff gehörig.

§. Pugna, Battaglia navale, ein Seesgefecht, eine Seeschlacht.

§. P. ce navale, Schiffspech.

§. Esercito navale, eine Kriegesflotte.

Navale, m. das Werft, Schiffswerft.

Navalestro, m. Voce fior. ein Schiffer. It. Fährmann.

Navarca, m. ein Schiffscapitän.

Navata, f. eine Schiffsladung, Schiffsfracht, ein Schiff voll.

2) Navata d'una chiesa, d'un edificio, das Schiff einer Kirche, eines Gebäudes.

Nave, m. ein [großes] Schiff; it. ein Fahrzeug.

§. Nave da guerra, ein Kriegsschiff.

§. Nave mercantile, ein Rauffahrtsschiff.

§. Nave da carico, ein Frachtschiff, Lastschiff.

§. Nave da remi, ein Ruderschiff.

§. Nave leggiera, fragil, sottile, ein leichtes, zerbrechliches Fahrzeug.

§. Nave armata, attrezzata, disarmata, ein ausgerüstetes, aufgetakeltes, abgetakeltes Schiff.

§. Nave spalmata, sdruscita, fortunata, ein getheertes, leckes, geschiebertes Schiff.

§. Attrezzare una nave; ein Schiff ausrüsten, aufsteln.

§. *Prov.* 1. Dove va la nave, può andare il brigantino, geht der Kopf durch, geht der Schwanz mit; komme ich über den Hund, so komme ich auch über den Schwanz.

§. *Prov.* 2. Nave vecchia ricchezza del padrone, ein altes Schiff macht den Schiffser reich.

§. *Prov.* 3. Alla nave rotta ogni vento è contrario, den Armen verfolgt das Unglück; den geprügeltten Hund beißen die andern.

2) *Per simil.* Nave d'una chiesa, d'un edificio, das Schiff einer Kirche, eines Gebäudes.

*Navera, *f.* *Voce provenz.* übl. Ferita, eine Wunde.

*Naveresco, *agg.* übl. Navale, *vedi*.

Navetta, *f.* *dim.* ein Schiffchen, Schifflein, ein Boot.

Navicabile, *agg.* übl. Navigabile, *vedi*.

Navicamento, *m.* übl. Navigazione, *vedi*.

Navicante, *part.* übl. Navigante, *vedi*.

Navicare, *v. a.* übl. Navigare, *vedi*.

Navicato, *part.* übl. Navigato, *vedi*.

Navicatore, *m.* übl. Navigatore, *vedi*.

Navicazione, *f.* übl. Navigazione, *vedi*.

Navicella, *f.* *dim.* ein Schifflein, Ra-

chen.

§. *Fig.* La navicella del mio ingegno, das Schifflein meines Geistes; Per correr miglior acqua alza le vele Omai la navicella del mio ingegno. DANTE PURG.

2) *Per simil.* Navicella dell' incenso, die Weihrauchbüchse.

§. Navicella d'una chiesa, d'un edificio, ein kleines Schiff einer Kirche, eines Gebäudes.

Navicellajo, *m.* ein Rahnführer, Schiffer.

Navicellata, *f.* eine kleine Schiffslast, eine Rahnladung.

Navicellino, *m.* *dim.* ein kleines Schiff-

chen, ein Rahn, ein Rachen.

Navicello, *m.* *dim.* ein Schiffchen,

Schifflein, Rachen, Rahn.

Navicellone, *m.* *accreso.* ein großer

Rahn, ein ziemlich großes Schiff.

Navichiere, *m.* ein Schiffer; *it.* Fähr-

mann.

Navicolare, *agg.* *T. d' Anat.* [Cimbisforme], l'Osso navicolare, das Rahnbein.

Navigabile, *agg.* schiffbar, fahrbar, befahrbar. *It.* Vino navigabile, verschiff-

barer Wein, der die Seereise, das Ver-

schiffen aushält.

Navigamento, *m.* *vedi* Navigazione.

Navigante, *part.* schiffend, fahrend,

segelnd.

§. Für Navigabile, *vedi*.

Navigante, *m.* ein Schiffender, ein Schiffer, Seefahrer.

Navigare, *v. n.* schiffen, zu Wasser, zur See fahren.

§. Navigare a seconda, mit günstigem Winde segeln.

§. Navigare secondo il vento, i venti, nach dem Winde segeln, sich nach dem Winde richten; *it.* *Fig.* den Mantel nach dem Winde hängen; sich nach den Umständen richten.

§. *T. di Mar.* Navigare a secco, ohne Rüder und Segel schiffen, auf dem Meere treiben.

§. Navigar per perduto, sich Wind und Willen preisgeben; *it.* *Fig.* sich seinem Schicksale überlassen, preisgeben.

§. Saper navigare, die Schifffahrt verstehen; *it.* *Fig.* seine Sache verstehen, seine Geschäfte gut zu führen wissen. *It.* sich zu nehmen, zu benehmen wissen.

2) *v. a.* Navigare il mare, un fiume, das Meer, einen Fluß bescheffen, befahren, auf dem Meere, auf einem Flusse schiffen: Vi corrono fiumi che si navigano ancora con grosse navi.

3) Navigare mercanzie, robe, Waaren, Sachen verschiffen, zu Wasser befördern, wohn bringen.

Navigato, *part.* des Vorigen. *It.* Vino navigato, überseischer Wein. *It.* Wein, der durch das Verschiffen besser wird.

Navigatore, *m.* ein Schiffer, Seefahrer, Seemann.

§. Buon navigatore, ein tüchtiger Seemann.

Navigatorio, *agg.* zur Schifffahrt gehörig.

§. L'arte navigatoria, die Schifffahrtskunst, die Schifffahrt.

§. L'architettura navigatoria, die Schiffbaukunst.

Navigazione, *f.* die Schifffahrt, das Schifffen. *It.* die Schifffahrtskunst, die Schifffahrt.

Navigio, *m.* *Post.* *vedi* Naviglio.

Naviglio, *m.* ein Fahrzeug, Schiff.

§. I navigli, die Schiffe.

2) Für Flotta, Armata, eine Flotte,

Schiffe: Tutto 'l naviglio di Pisani si partirono di Sardegna.

Naviglio, *agg.* Fosso naviglio, ein schiffbarer Graben.

Navile, *m.* eine Flotte. *It.* *vedi* Navilio, } Naviglio. *It.* Für Navolo, *vedi*.

Navile, *agg.* *vedi* Navale.

Naviliotto, *m.* *dim.* ein Schifflein,

ein kleines Fahrzeug. *It.* eine kleine Flotte.

Navolo, } *m.* das Fährgeß.

Naulo, }

Navone, *m.* die Rübe, märkische Rübe.

§. Navone marino, der Sturmhut,

das Wolfekraut.

§. *Fig.* Un [uomo] navone, ein Lö-

pel, Tropf, Pinfel.

Nazarda, *dim.* *f.* [Canoa], ein Kanot (Rahn aus einem einzigen Baumstamme).

Nazionale, *agg.* national.

§. Essere nazionale ad alcuno, Seemandes Landsmann sein.

2) Für Nostrano, inländisch, einheimisch, national.

Nazione, *f.* eine Nation, ein Volk, eine Völkerschaft.

2) Für Nascimento, Origine, der Ursprung, die Herkunft.

Ne, *part. relat.* 1. davon: Ne hai comprate molte? = Ne portai ieri due altre.

§. I amo troppo mia consorte per potermene distaccare con indifferenza, ich liebe meine Gattin zu sehr, um mich so kalt von ihr trennen zu können.

2) daher: Siete stato al giardino? ne vengo per l'appunto. = Voi andate a Parigi ed io ne vengo.

3) von dort: Fosti mai a Roma? ne sono ritornato ch'è poco.

4) daraus: Non m'è possibile sviluppare, ich kann mich nicht daraus finden.

5) damit: Che cosa ne farete?

6) dafür: Ne domanda cento scudi = Datemi danari, ne comprerò del pane.

7) darum: Io ve ne prego.

8) dabei: Dio ve ne dia allegrezza.

9) (als Füllwort in einer Menge von Redeweisen, wo es im Deutschen nicht übersezt wird), §. B.: Andarsene, fortgehen, Tornarsene, zurückkehren. = Me ne rido di questo, ich lache darüber. = Di questi ne sono tanti, dergleichen Leute gibt es viele. = Di questa cosa non ve ne parlo, davon rede ich nicht mit Euch. = Quanto ne domanda di questo libro? wie viel fordert er für dies Buch? u. s. w.

NB. Ne wird den Fürwörtern Lo, La, le, gli, vorgesetzt: §. B. Pregò caramente, che ne le desse una coscia. Doch steht es zuweilen auch nach: §. B. Io voglio andare al bosco a farla venire. = Dem Fürwörtern Me, Te, Ce, Se, Ve nachgesetzt: §. B. Egli è vero, ch'io me ne son venuto tosto.

Ne, *pron.* Für Ci, uns (im Dativ und Accusativ): Questo ne sarebbe gran biasimo, das würde uns sehr zum Vorwurf gereichen.

Ne, *prep.* Für In, in (doch nur in Verbindung mit dem Artikel) §. B. Nello, Nel, Nella, Negli, Nei (Ne), Nelle.

Nè, *conj.* und nicht, auch nicht, wie auch nicht: Nè mi vale spronarlo, o dargli volta. PETR. SON. 6. It. Nicht: Nè oltre a due piccole miglia si dilungarono di essa. BOCC. INTRON. 46.

§. Nè non, und nicht. It. wie auch.

§. Nè ancora, nicht einmal, sogar nicht: Sapeva sì fare che Bentimenga del Mazzo non se ne avvedeva, nè ancora vicino che egli avesse. BOCC. G. 8. N. 2.

§. Non lo farei nè anche se mi pregasse, ich würde es nicht thun, wenn er mich auch, selbst wenn er mich darum bäte.

§. Nè anche mi rese grazie, er hat mir nicht einmal dafür gedankt.

§. Nè pure disse parola, er sagte nicht ein Wort.

§. Nè però, doch nicht: Nè però sono quelli, che essi si credono.

§. Nè? Nè vero? Für Non è vero? ist es nicht wahr?

§. Non... nè; Nè... nè, weder... noch: Voi non siete il primo, nè sarete l'ultimo. = Io non voglio nè il libro, nè il danaro.

§. Nè l'amo, nè l'odio, weder lieb' ich, noch haß ich ihn, er ist mir gleichgültig.

§. Non furon mai fiumi, nè stagni, nè mare, nè muro, nè poggio, nè nebbia, nè altri impedimenti per lui, nie waren weder Flüsse, noch Sümpfe, noch das Meer, noch Mauern, noch Anhöden, noch Nebel, noch andere Dinge Hindernisse für ihn.

Nebbia, *f.* der Nebel.

§. Nebbia oscura, tetra, densa, grave, gravosa, umida, fredda, leggiera, folta, importuna, nera, spezzata, ein finsterner, düsterer, dicker, schwerer, feuchter, kalter, leichter, dünner, dichter, beschwerlicher, drückender, schwarzer, zertheilter Nebel.

§. Il sole solve le nebbie, die Sonne zertheilt den Nebel.

§. La nebbia si dilegua, va dileguando.

guandosi, der Nebel verzieht sich allmählig.
It. Nebbia, ein Dunst, ein Gewölk. It. feuchtes, nebeliges Wetter.

§. Incantar la nebbia, gut frühstücken (wie man ausgeht und sich dem Nebel aussetzt).

§. Imbottare la nebbia, Wasser in ein Glas schöpfen, die Zeit mit unnützen Dingen verschwenden; it. müßig gehen.

§. modo basso, Aver la nebbia in culo, die Gefahr überstanden haben, nichts mehr zu befürchten haben.

§. Fig. für Cecità, Ignoranza, die Nebel, die Unwissenheit des Verstandes, die Verblendung, Blindheit.

2) Nebbia, der Nebelhau.

Nebbiare, v. a. äbl. Annebbiare, vedi.

Nebbiaonaccio, m. pegg. di Nebbione, ein dicker, finsterner, beschwerlicher Nebel.

Nebbione, m. accresc. di Nebbia, ein dichter Nebel, ein dunkles Gewölk.

Nebbioso, agg. neblig.

§. Tempo nebbioso, aria nebbiosa, nebeliges, trübes Wetter, nebelige Luft.

§. für Appannato, angelassen (von Ernst, Glas), trübe.

Nébride, f. T. mitol. eine Bacchantin (mit der Haut eines jungen Hirsches bekleidet).

Nébula, f. Voce lat. vedi; Nebbia.

Nuvola. It. Fig. für Macchia, ein Flecken: nebula della fama ec.

Nebuletta, f. dim. ein leichter, dünner Nebel. It. für Nuvoletta, ein kleines Gewölk, ein Wölkchen.

Nebulone, m. Voce lat. [Uomo da niente], ein Taugenichts.

§. Uno scellerato nebulone, ein Schurke, ein Bösewicht, Nichtswürdiger.

Nebuloso, agg. vedi Nebbioso. It. T. d'Astron. Stelle nebulose, Nebelfarne.

Neccio, m. Voce contad. Kastanienbrod; Hirsebrod.

Necce, f. Voce lat. [Uccisione, Omicidio], der Mord; it. für Morte, der Tod. It. (aus Spott), ein Leichengesicht, eine wandelnde Leiche.

Necessariamente, avv. [Di, Per necessità], nothwendig, nothwendiger Weise; it. nothgebrungen.

Necessario, agg. nothwendig, nöthig.

§. Aver necessaria una cosa, Etwas nöthig haben, einer Sache bedürfen.

§. Essere necessario ad alcuno, Einem nöthig, nothwendig sein.

§. T. de' Leg. Erede necessario, ein Rotherbe.

Necessario, m. das Nöthige, Rothewenige; der Bedarf, Rothbedarf.

2) für Cesso, der Abtritt, das heimliche Gemach.

Necessarissimamente, avv. sup. höchst nöthig, höchst, durchaus nothwendig, schlechterdings.

Necesse, avv. Voce lat. äbl. Di necessità, nöthig, nothwendig.

Necessità, f. Necessitate, e Necessitate, f. post. die Nothwendigkeit; Roth.

§. avv. Di necessità, di tutta necessità, nothwendig, nothwendiger Weise, durchaus nöthig, schlechterdings.

§. Prov. 1. Necessità non ha legge, Roth hat kein Gebot.

§. Prov. 2. Necessità fa vecchia trottare, Roth lehrt beten.

§. Far della necessità virtù, aus der Roth eine Tugend machen.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Necessitante, part. att. nöthigend, zwingend.

§. T. teol. la grazia necessitante, die zwingende Gnade.

Necessitare, v. a. [Sforzare, Costringere], nöthigen, zwingen.

Necessitatissimo, part. sup. di Necessitato, vedi.

Necessitato, part. des Vorigen. It. nothgedrungen.

Necessitoso, agg. [Bisognoso], nothleidend, arm, dürftig.

*Necistà, f. Necistade, e Necistate, äbl. Necessità, vedi.

Necrologia, f. Voce greca, ein Nekrolog; Lebensbeschreibung ausgezeichneten Personen.

It. T. eccles. der Nekrolog (Register der Tode und Wöndte, die sich um ein Kloster verdient gemacht).

Necromante, m. | vedi Negromante.

Necromanzia, f. | te ec.

Necrosi, f. T. de' Chir. der trockne Brand.

*Neente, avv. äbl. Niente, vedi.

*Nientedimeno, | avv. äbl. Nientedimeno, |

*Nientemeno, | meno, Nientemeno, vedi.

*Néfa, f. äbl. Noja, vedi.

Nefandezza, | f. [Scelleraggine], die

Nefandigia, | Stuchlosigkeit, Nieder-

trächtigkeit, Bosheit. It. ein abscheuliches, unerhörtes Verbrechen, eine Greuelthat.

2) für Sodomia, die Sodomiterei.

Nefandissimo, agg. sup. höchst verrucht, höchst ruchlos, ganz abscheulich.

Nefandità, f. Nefanditate, e Nefanditate, äbl. Nefandezza, vedi.

Nefando, agg. [Empio, Scellerato],

ruchlos, gottlos, verrucht; it. abscheulich, schändlich, unerhört: Vizio, peccato nefando.

Nefariamente, avv. ruchlos, verruchter Weise, auf eine gottlose, ruchlose Art.

Nefario, agg. [Scellerato], verrucht, gottlos: Io non credo, che ec. egli si sia messo a tentare così nefaria impresa.

Nefasto, agg. T. Giorni nefasti, die Tage, an welchen (bei den alten Römern) verboten war öffentliche Geschäfte zu treiben. It. unglückliche, unheilbringende Tage; Tage, die von böser Vorbedeutung sind.

Nefelina, f. T. de' Nat. der Nephelin (Stein).

Nefelio, m. T. de' Chir. ein Hornhautfleck (des Auges).

Nefelopsia, f. T. de' Med. die Augenentrübung.

Nefralgia, f. T. de' Med. der Nierenschmerz, das Lendenweh.

Nefrito, f. T. de' Nat. der Nierenstein, Nephrit.

Nefritica, f. vedi Nefritide.

Nefritico, agg. Dolore nefritico, der Nierenschmerz, das Lendenweh.

Nefritico, m. Einer, der am Nierenschmerz leidet.

Nefritide, f. T. de' Med. [Inflammatione de' reni], die Nierenentzündung, das Lendenweh.

Nefrocèle, f. T. de' Med. der Nierenbruch.

Necrologia, f. T. d'Anat. die Nierenlehre.

Nefrotomia, f. T. d'Anat. die Nierengeraderung, Anatomie der Nieren.

Negabile, agg. leugbar, was man leugnen kann, verneinbar.

Negabilità, f. die Leugbarkeit.

Negamento, m. das Leugnen, Verneinen, die Verneinung.

Negante, part. att. leugnend, verneinend.

Negare, v. a. [Dir di no], verneinen; it. leugnen, es nicht Wort haben wollen. It. für Non concedere, Rigutare, abschlagen, versagen, nicht gestatten.

§. Negare da ladro, da assassino, leugnen wie ein Dieb, ein Räuber.

§. Dar mano a negare, frisch darauf los leugnen.

§. Negare il pajuolo in capo, die handgreiflichste Wahrheit leugnen.

§. Non nego però, che ec., ich stehe jedoch nicht in Abrede, daß...

§. Negare q. c. ad uno, Einem Etwas abschlagen, versagen.

§. für Rinegare, vedi.

Negativa, f. die Verneinung.

§. Stare in sulla negativa, verneinen, bei der Verneinung beharren; beim Leugnen bleiben; it. das Gegentheil behaupten.

2) Negativa, eine abschlägliche Antwort, die Verjagung.

Negativamente, avv. verneinend; leugnend.

Negativo, agg. verneinend; versagend.

Negato, part. di Negare, vedi.

Negatore, m. -trice, f. der, die Leugner—in, Verneiner—in; der, die verneint, leugnet.

Negatorio, agg. vedi Negativo.

Negazione, f. die Verneinung, das Verneinen, Leugnen.

It. T. filol. die Verneinung, das nicht Vorhandensein (einer Eigenschaft): Irreverente dice privazione, lo non riverente dice negazione.

*Neghiente, agg. äbl. Negligente, vedi.

*Neghienza, f. äbl. Negligenza, vedi.

*Neghietoso, agg. äbl. Neghittoso, vedi.

Neghittosamente, avv. [Negligentemente], nachlässig, faßlos; faßmüde.

Neghittosissimo, agg. sup. di Neghittoso, vedi.

Neghittoso, agg. [Inerte], lässig, träge, faul, verdoßten: Or tardo adegno l'infiamma e nuovi neghittose lire.

TASSO GER. C. XVI. 65. It. für Lento, faßmüde.

2) für Negligente, nachlässig; faßmüde.

Neglettamente, avv. [Trascuratamente], nachlässig, faßmüde.

Negletto, agg. post. nachlässig.

§. Negletto ad arte [con vezzo e grazia], mit künstlicher, zierlicher Nachlässigkeit.

§. Capelli negletti, unordentliche, verworrene, fliegende, zerstreute Haare.

2) Negletto, part. vernachlässigt, hintenangelassen, verachtet: Ne gli avidi soldati a preda alletta La nostra povertà vile e negletta. TASSO GER.

§. Neglette memorie, ein erloschenes Andenken, der Vergessenheit übergebene Geschichten.

Neglezione, f. [Trascuramento], die Vernachlässigung; Verabfäumung.

Negligentaccio, agg. pegg. höchst nachlässig.

Rrrr

Negligentaccio, *m.* ein nachlässiger, fahrlässiger Schlingel.

Negligentare, *v. a.* [Trascurare], vernachlässigen, verabsäumen.

Negligentato, *part.* des Vorigen.

Negligente, *agg.* [Trascurato], nachlässig, fahrlässig; säumig, lässig; it. sorglos.

Negligentemente, *adv.* nachlässig, fahrlässig. It. sorglos.

Negligentissimo, *agg. sup.* sehr, höchst nachlässig, sehr fahrlässig; ganz sorglos. It. sehr lässig.

Negligentone, *m. accresc.* ein fauler, nachlässiger Schlingel, Bube.

Negligenza, *f.* [Trascuragine], die Nachlässigkeit, Fahrlässigkeit; it. Saumseligkeit, Lässigkeit.

§. Per negligenza, aus Nachlässigkeit.

§. Per supina negligenza, aus reiner, lauter Nachlässigkeit, Trägheit, Faulheit.

§. Poca coscienza, e un po' di negligenza fanno l'uomo ricco, ein weites Gewissen und etwas Lässigkeit machen die Menschen reich.

**Negligenzia*, *f.* *vedi* Negligenza.

Negligenziaccia, *f. pegg.* große Nachlässigkeit, Fahrlässigkeit.

Negligere, *v. a.* *Voce lat.* [Trascurare], vernachlässigen, verabsäumen.

§. Für Dispreziare, geringschätzen, vernachlässigen, hintenansetzen.

Negossa, *f.* [T. de' Pesc. der Garn-Negosso, *m.*] sack; das Stoppnetz.

Negoziamiento, *m. vedi* Negoziazione, Negozio.

Negoziante, *agg.* zum Handel gehörig.

Negoziante, *part. att.* handelnd.

Negoziante, *m.* [Mercante], ein Handelsmann, Kaufmann.

§. Für Negoziatore, ein Unterhändler.

Negoziare, *v. n.* handeln, Handel treiben, Geschäfte, Handelsgeschäfte machen.

2) *v. a.* unterhandeln, betreiben: *Negoziare* dicesti anche il trattare che fanno i principi ec. le cose di stato.

§. Negoziare [con donna], sich fleischlich vermischen, vertrauten Umgang mit einem Frauenzimmer haben.

Negoziativo, *agg.* zur Unterhandlung gehörig: Materie *negoziative*, o dottrinali.

Negoziato, *part.* di Negoziare, *vedi*.

Negoziato, *m.* [Trattato, Negozio], eine Unterhandlung, Geschäft.

Negoziatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Unterhändler—in. It. Für Negoziante, *vedi*.

Negoziazione, *f.* [Mercatura, Traffico], der Handel, die Handlung, Handelsgeschäfte.

2) Für Trattato, die Unterhandlung; das Geschäft, der Handel.

§. Negoziazioni maligue, böshafte Umtriebe. Intrighen; Ränke.

Negozietto, *m. dim.* ein Geschäftchen, ein kleines Geschäft.

Negozio, *m.* [Traffico], der Handel, das Handelsgeschäft.

§. Fare negozio di seta ec. mit Seide handeln, Geschäfte in Seide u. s. w. machen.

2) Für Faccenda, Affare, Briga, ein Geschäft, eine Verrichtung, ein Handel, eine Sache, Angelegenheit; it. eine Unterhandlung.

§. Negozi, Geschäfte, Verrichtungen, Verrichtungen, Angelegenheiten.

§. Negozi di stato, Staatsachen, Staatsgeschäfte.

§. Affogare ne' negozi, von Geschäften überhäuft sein, den Geschäften fast erliegen, von Geschäften, Arbeiten erdrückt werden, bis über den Kopf in Geschäften stecken.

§. Fare negozio di q. c., ein Geschäft wovon machen; it. Etwas auf die Bahn bringen.

§. Fare negozio, unterhandeln; Geschäfte abmachen, Angelegenheiten betreiben.

§. Dare al negozio più colore, dar colore al negozio, der Sache einen Anstrich, ein Ansehen geben.

§. Come va questo negozio? wie geht die Sache, dies Geschäft, diese Angelegenheit?

§. Intavolare un negozio, eine Sache, Etwas, eine Angelegenheit aufs Taper bringen, in Vorschlag bringen.

§. Intelajare un negozio, eine Sache, eine Unterhandlung einfädeln, einleiten.

§. Mettere q. c. in negozio, über Etwas zu unterhandeln anfangen.

Negozione, *m. accresc.* ein wichtiges Geschäft, ein wichtiger, bedeutender Handel, eine Sache, Angelegenheit von Gewicht.

Negoziosissimo, *agg. sup.* sehr thätig, sehr betriebfam, der sehr gern Geschäfte macht.

Negozioso, *agg.* geschäftig, betriebfam, der gern beschäftigt ist.

Negoziuccio, *m.* ein kleiner unbedeutender Handel, ein kleines Geschäftchen.

Negraccio, *agg. pegg.* pechschwarz, schwarz und häßlich.

Negrefazione, *f.* die Schwärzung, Schwarzmachung.

Negreggiare, *v. n.* [Nereggiare], ins Schwarze, Schwärzliche fallen, schwärzlich aussehn.

§. Far negreggiare, schwärzen, dunkel machen.

Negretto, *agg. dim.* schwärzlich, schwarzbraun.

Negrezza, *f.* die Schwärze.

**Negrigente*, *agg.* [übl. Negligente, **Negrigenza*, *f.*] Negligenza, *vedi*.

Negrillo, *m.* eine Art holländischer Zaba.

Negrinúbbe, *agg. poet.* Giove negrinúbbe, der schwarzwolttige Zeus: Di Leda ec. mista in amor col *negrinúbbe* Giove. SALVINI.

Negrinúvolo, *agg. poet.* Saturno, Giove negrinúvolo, der schwarzumwolttige Saturn, Zeus. SALVINI, ILIADE.

Negrissimo, *agg. sup.* rabenschwarz, pechschwarz, kohlschwarz. It. höchst düster, sehr finster, sehr traurig: Se la mente mia fosse sana, quanto quel giorno a me *negrissimo*, avrei conosciuto ec.

Negro, *agg.* [Nero, Atro], schwarz.

§. Vin negro, ein dunkler Wein.

It. Fig. Für Funesto, Sinistro, schwarz, düster, finster, traurig: Forse presago de' di tristi, e *negri*. PETR. SON. 284.

§. Pensieri negri, schwarze, finstere, traurige Gedanken. It. *vedi* Nero.

Negro, *m.* [Moro], ein Neger, Mohr.

Negrofumo, *m.* der Ruß, Kienruß.

Negromante, *m.* ein Nekromant, Todtenbeschwörer, Geisterbeschwörer, Geisterbannner.

Negromantessa, *f.* eine Geisterbannnerin.

Negromántico, *agg.* nekromantisch.

§. Arte negromantica, die Nekromantie.

§. Scongiuri negromantici, Geisterbeschwörungen.

Negromanzia, *f.* die Nekromantie, Geisterbeschwörung, Todtenbeschwörung.

Negrore, *m. übl.* Nerezza, *vedi*.

Negundo, *m. T. de' Bot.* [Acero virginiano], der virginische Ahorn, der Eschenahorn.

Neh! *interj.* ei! was bean? was denn... e forse lo farà prima che sia giorno, L. Che *neh*? C. farvi qualche scorno. LASC. GELOS.

Nel, **Nella**, **Nello**, *ec. vedi* Ne, In.

Nematodeo, *m. T. de' Nat.* der Sa-

benwurm.

Nembo, *m.* ein Plagregen, Guß.

§. Nembo orribile, improvviso, ein schrecklicher, unerwarteter Plagregen.

§. Nembo tempestoso, ein Gewitterregen, ein Regen mit Sturm und Unge- witter.

§. Per simil. Nembo di frecce, di palle, ein Pfeilhagel, ein Kugelregen.

2) Für Aureola, der Nimbus, Heiligenschein.

Nemboso, *agg. poet.* regnerisch, stürmisch, Regen, Sturm bringen: Orion, Arturo *nemboso* ed indomito.

Neméo, *agg. T. stor. ant.* Il lion nemeo, der nemeische Löwe.

§. I giuochi nemei, die nemeischen Spiele.

Nemedónico, *m. T. stor. ant.* der Sieger in den nemeischen Spielen.

Nemesi, *f. T. mitol.* die Nemesis, Rachegöttin, Göttin der Vergeltung.

Nemica, *f.* eine Feindin; Segnerin, Widersacherin.

Nemicamente, *adv.* feindlich, feindselig.

Nemicare, *v. a.* anfeinden; feindlich verfolgen.

Nemichevole, *agg.* feindlich, feindselig.

§. Battaglia nemichevole, eine blutige, furchterliche Schlacht.

Nemichevolmente, *adv.* feindlich, feindselig, als Feind.

Nemichissimo, *agg.* höchst feindlich, tobfeind.

Nemicissimo, *m.* ein Tobfeind.

Nemico, *m.* [Inimico, Avversario], ein Feind; Segner, Widersacher.

§. Avere, credere uno nemico, Einen für seinen Feind halten.

§. Nemico mortale, implacabile, ein tödtlicher, unversöhnlicher Feind.

§. Far uno nemico ad alcuno, Einen zum Feinde Jemandes machen; Jemand Einem verhaßt machen.

§. Farsi uno nemico, sich Einen zum Feinde machen, sich bei ihm verhaßt machen.

§. Non è fiero nemico, che non sa fingere l'amico, der sich nicht als Freund stellen kann, ist kein gefährlicher Feind.

§. Fig. Essere nemico di q. c., einer Sache Feind sein, sie hassen, nicht leiden können.

§. Essere nemico del giuoco, ein Feind des Spiels sein.

§. Essere nemico del digiuno, dell'

acqua, ein Feind, kein Freund des Waf-
fertrinkens sein.

2) Il nemico, i nemici, der Feind, die
Feinde (im Kriege).

S. Andar sopra il nemico, assalire il
nemico, auf den Feind losgehen, den Feind
angreifen.

S. Cader in mano a' nemici, dem Fein-
de in die Hände fallen, in die Gewalt der
Feinde kommen, gerathen.

S. Prov. 1. Al nemico che fugge, [fagli
un] ponte d'oro, dem fliehenden Feinde muß
man goldene Brücken bauen.

S. Prov. 2. Chi non ha, sarà sempre
nemico a chi ha, e chi non fa a chi fa,
der Arme und der Reiche, der Faule und
der Fleißige werden immer feindlich ge-
gen einander gesinnt sein.

3) Per Antonomasia für il Diavolo, il
Demonio, der böse Feind, der Teufel.

S. Dar l'anima al nemico, sich dem
Teufel ergeben, verzweifeln, des Teufels
werden mögen.

Nemico, *agg.* [Avverso], feind, feind-
lich, feindselig.

S. Für Contrario, entgegen, zuwider,
widerräthig.

S. La fortuna nemica, das feindliche,
widerige Geschick.

Nemistà, *f.* Nemistade, Nemistate,
f. poet. die Feindschaft, Feindlichkeit, Fein-
seligkeit.

Nemmeno, *conj.* [Nè meno, nè pure],
nicht einmal.

Nènia, *m. Voc. lat.* ein Klage-
Lied, Trauergefang.

S. Für Inscrizione sepolcrale, eine
Grabchrift: Violando le *nenie* sepolcra-
li, o i santi tumoli pietosi accoglitor delle
sante ossa ec.

*Nente, *adv.* *äbl.* Niente, *vedi.*

Nenufar, *m.* [Ninfea], die Seeblume,
die gelbe Wasserlilie.

Nenufarino, *agg.* von Wasserlilien:
Sciroppo nenufarino.

Nèo, *m.* ein Muttermaal.

2) ein Schönpflüsterchen.

S. Fig. Für Piccolo difetto, ein kleiner
Fehler, Mangel, Mafel.

Neócoro, *m. T. stor. ant.* ein Tem-
pelhüter, Tempelvorsteher. It. eine Stadt
mit einem, Rom und den römischen Kai-
sern geweihten, Tempel.

Neóhito, *m.* ein Neubelehrter, ein eben
getaufter Christ.

Neografismo, *m. Grec. fil. e gram.*
eine neue, ungewöhnliche Art der Rechts-
schreibung.

Neógraso, *m. Grec. fil.* ein Neograph
(der sich einer neuen Rechtschreibung bedient).

Neologia, *f. Voc. greca*, die Wort-
schaffung, Bildung neuer Wörter; Neo-
logie.

Neològico, *agg.* neologisch, *vedi* das
Borige.

Neologismo, *m. Voc. greca*, der
Neologismus, die Sucht, sich neuer Wör-
ter zu bedienen.

Neólogo, *m. Voc. greca*, ein Neo-
log, Neuerungsüchtiger, Wortbildner (der
die Sucht hat, sich neuer Wörter im Schreiben
und Sprechen zu bedienen).

Neomenia, *f. T. d' Astr.* [Primo gior-
no della luna], der Neumond.

It. T. della stor. rom. [Primo giorno
del mese], der erste eines Monats, das
Monatsfest.

Neonáto, *m.* ein Neugeborner, ein
neugebornes Kind.

Nepente, *f. T. med. ant.* eine Herz-
stärkung, Nepenthe, ein Erweitungsmit-
tel (das allen Kummer u. s. w. vergessen macht).

Nepitella, *f. T. de' Bot.* die Ragen-
münze. It. der Ragenmünzartige Thymian.

S. Nepitella salvatica, die Citronen-
münze.

Nepitello, *m.* der Augenliberrand.

Nepote, *m.* der Enkel. It. der Neffe.

Nepote, *f.* die Enkelin. It. die Nichte.

Nepotina, *f. dim.* eine junge Enkelin;
it. ein Nichten, kleine Nichte.

Nepotino, *m. dim.* ein Enkelchen. It.
ein kleiner Neffe.

Nepotismo, *m.* der Nepotismus.

Neputa, *f. vedi* Nepitella.

Nequiore, *agg.* *äbl.* Peggior, *vedi.*

Nequissimo, *agg. sup.* *äbl.* Iniquissi-
mo, *vedi.*

Nequità, *f.* Nequitade, Nequitate,
vedi Iniquità.

*Nequitanza, *f.* *äbl.* Iniquità, *vedi.*

Nequitoso, *agg.* *äbl.* Iniquo, Malva-
gio, *vedi.*

Nequizia, *f. vedi* Iniquità. It. die
Wuth, der Zorn.

Nerastro, *agg.* [Alquanto nero, che
tende al nero], schwärzlich, ins Schwarze
fallend.

Nerhare, *v. a.* hauen, schlagen (mit dem
Schensziemer).

Nerhata, *f.* ein Hieb, Schlag (mit dem
Schensziemer).

Nerbo, *m.* *äbl.* Nervo, *vedi.* It. für
Corda, eine Saite, Darmsaite. It. ein
Schensziemer.

Nerbolino, *m. dim.* ein kleiner Nervo.

Nerhoruto, *agg.* [Nervoso], nervig,
mustulös, stark, vierschrötig: Uomo grau-
de e nerboruto.

Nerhoroso, *agg.* *vedi* Nerloruto.

Nerboso, *agg.* *It.* voll Nerven, nervig.

Nerbuto, *agg.* nervig, voll Nerven.
It. für Nerboruto, *vedi.*

Nereggiamiento, *m.* [Negrare], die
Schwärze; it. Bräune, schwarzbraune
Farbe.

Nereggiante, *part.* schwärzlich, ins
Schwarze fallend.

Nereggiare, *v. n.* [Tirare al nero],
ins Schwarze fallen, schwärzlich aussehen.

Nereggiato, *part.* schwärzlich.

Neréide, *f. T. mitol.* die Nereide,
Seenymphy, Meernymphy.

Neretto, *agg. dim.* schwärzlich.

S. Occhi neretti, schwarze Auglein.

Nerezza, *f.* die Schwärze, die schwar-
ze Farbe.

Nericante, *agg.* schwärzlich.

S. Occhi nericanti, schwarzbraune
Augen.

Nericcio, *agg.* schwärzlich, ins Schwar-
ze fallend, schwarzbraun.

Nericiglia, *agg. poet.* La Dea neri-
ciglia, die schwarzwimperige, schwarzbe-
wimperte Göttin, die Göttin mit den
schwarzen Wimpern (Venus): Or tu, sal-
ve, Nericiglia, dolce melata ec. SALVIN.
INN. OM.

Nerigno, *agg.* *vedi* Nericcio.

Nério, *m. T. de' Bot.* [Oleandro],
der Oleander, der Lebensbaum die Lor-
berrose.

Nerissimo, *agg. sup.* sehr schwarz,

schwarz, rabenschwarz, pechschwarz;
ganz schwarz.

Nerita, *f. T. de' Nat.* die Schwimm-
schnecke, Nerite.

Nero, *agg.* schwarz.

S. Il color nero, die schwarze Farbe.

S. Pan nero, schwarzes Brod.

2) Fig. Für Bujo, Oscuro, dunkel,
finster, düster.

S. La notte nera, die schwarze, finstere
Nacht.

S. L'aer nero, düstere, finstere Luft.

3) Für Iniquo, schwarz, böse, ruchlos.

S. Una intenzione nera, ein schwarzer,
boshafter Plan: E come su nera la sua
intenzione ec. FAV. ES.

S. Angelo nero, ein böser Engel, ein
Dämon, ein Engel der Finsterniß, ein
Teufel.

S. Anima nera de' peccati, eine von
Sünden besetzte Seele: Non l'aver a
schità [l'anima mia], perchè ella sia nera
de' peccati.

S. L'anime nere, die Verdamnten
(in der Hölle): Ei son tra l'anime più
nere. DANTE INF. 6.

S. Giorni neri, *poet.* unglückliche Tage.

S. Di nero, ein Faßtag.

Nero, *m.* das Schwarz, die schwarze
Farbe.

S. Nero d'avorio, schwarzgebranntes
Eisenbein, Eisenbeinschwarz.

S. Nero di fumo, Ruß, Kienruß, Lam-
penschwarz.

S. Nero di noccioli, Kernschwarz,
Frankfurterschwarz (von gebrannten Nußker-
nen, Mandeln, Weinkernen u. s. w.).

S. Nero d'osso, Beinischwarz.

S. Nero di schiuma di ferro, Eisen-
schwärze, Eisenschwarz.

S. Nero di terra, schwarze Erde.

S. Nero di terra di campana, Formen-
schwarz (aus der Formerde zu Glocken u. dgl.
bereitet).

S. Nero di carbone, Kohlenschwarz.

S. Nero di spalto, das Erdspeck, Zu-
denpeck, der Kerpalt.

S. Nero di Carrara, der schwarze Stein
von Carrara.

S. Nero di Germania, Drucker-schwarz,
Schwärze (zu Kupferstichen).

S. Nero di Spagna, Rottschwarz (von
verbranntem Korke).

S. Vestire a. di nero, sich schwarz kle-
den, tragen, schwarze Kleider tragen; it.
schwarz, in Trauer gehen, trauern.

S. Por nero sul bianco, etwas Schwarz
auf Weiß bringen, Etwas zu Papier brin-
gen, aufschreiben.

S. Far vedere il nero pel bianco ad
uno, Einem Etwas weiß machen, Einem
E für ein U machen.

2) Nero, ein Reger, Mohr, ein
Schwarzer.

Neroli, *m.* Pomeranzenblütenöl, Ne-
rolidöl.

Neroneria, *f.* [Crudeltà da Nerone],
neronische Grausamkeit, eine Nero'sthat,
That eines Nero's würdig.

Nerume, *m.* *äbl.* Nerezza, *vedi.*

Nervata, *f.* *vedi* Nerbata.

Nerveo, *agg.* zu den Nerven gehörig.

S. Sugo nerveo, der Nervensaft.

Nervettino, *m. dim.* ein kleines Nervo-
chen.

Nervetto, *m. dim.* ein Nervchen, kleiner
Nerve.

Rrrr 2

Nervicciuolo, *m. dim.* ein kleines, winziges Nervchen.

Nervigno, *agg. vedi* Nerboruto.

Nervino, *agg. T. de' Med.* nervenstärkend, gut für die Nerven.

S. Rimedio nervino, ein Nervenmittel, nervenstärkendes Mittel.

S. Unguento nervino, Nervensalbe.

S. La febbre nervina, übl. nervosa, das Nervenfieber.

Nervo, *m.* ein Nerv, Nerve. *It.* für Tendine, ein Nerv, eine Sehne, Spanner.

S. Essere di buon nervo, stark, rüstig sein.

S. Fare checchessia di nervo, con nervo, con tutti i nervi, col nervo dell'osso, Etwas mit Kraft unternehmen, alle seine Kräfte anwenden, anstrengen, aus allen seinen Kräften daran arbeiten.

S. Tentare il nerbo delle ali, seine Kraft, seine Kräfte versuchen; die Kraft der Schwingen prüfen.

2) *Fig.* der Nerv, das Wesentliche, Beste (einer Sache).

S. Il nervo dell' armata, der Kern des Heeres: Dove era il maggiore nervo de' nemici.

S. Il danaro è il nervo della guerra, das Geld ist der Nerv des Krieges.

S. Il nervo dell' età, die Blüte der Jahre; das kräftigste Lebensalter.

3) *Per siml.* für Corda dell' arco, die Bogensehne; *it.* der Bogen: Sibila il teso nervo, e fuore spinto Vola il pennato stral per l'aria. TASSO GER. 8. 102.

S. Fig. Tendere il nervo, trachten, streben, sein Bestreben worauf richten. *It.* für Corda, die Saite (eines Instruments).

S. T. de' Bot. I nervi delle foglie, die Blattnerven.

S. T. degli Agric. Il nervo dell' aratro, das Pflugbüschchen.

Nervosamente, *adv.* [Con nervo, con forza], kräftig, energisch, auf eine kräftige Weise.

Nervosissimo, *agg. sup.* sehr stark, sehr rüstig.

Nervosità, *f.* Nervositade, Nervositate, *f. poet.* [Forza, Vigore], die Kraft, Stärke, Rüstigkeit.

Nervoso, *agg. voll* Nerven: La tunica dello stomaco è ben nervosa. *It.* nervig, muskulös; stark, rüstig.

S. Fig. Parole nervose, orazione nervosa, kräftige, energische Worte, eine kraftvolle, energische Rede.

2) *T. de' Med.* Sugo nervoso, der Nervenast.

S. Febbre nervosa, das Nervenfieber.

S. Male nervoso, ein nervöses Uebel, ein Nervenübel, eine Nervenkrankheit.

Nervuto, *agg. vedi* Nerboruto.

Nesciente, *part. att. Voce lat.* [Che non sa, che ignora], nicht wissend, der nicht weiß, dem nicht bewußt ist.

Nescientemente, *adv.* ohne zu wissen, unbewußt.

Nescienza, *f. Voce lat.* das Nichtwissen, die Unkenntniß.

Nescio, *agg. Voce lat.* unbewußt, nicht wissend.

S. modo basso, Fare il nescio, sich dumm stellen, thun, als wenn man es nicht wüßte.

Nespilo, *m. vedi* Nespolo.

Nespola, *f.* die Mispel.

S. Fig. Dormire come la nespola, auf der Streu, auf Stroh schlafen.

S. modo basso, Non mondar nespole. es auch nicht besser wissen, können. *It.* es auch nicht besser haben; auch keine Seide spinnen.

S. Prov. vedi Paglia.

S. T. de' Magn. die Krone (eines Dittubohrs).

2) *Per siml.* für Sonaglio, eine Schelle.

3) *Fig. modo basso* für Colpo, eine Kopfnuß, ein derber Schlag.

S. Appicare, Dare una nespola ad uno, Einem eine Kopfnuß geben, einen derben Schlag verfehlen.

Nespolina, *f. dim.* ein Mispelchen, eine kleine Mispel.

Nespolo, *m.* der Mispelbaum.

Nessile, *agg.* [Annodabile], anknüpfbar, anheftbar, zu befestigen: Pria di nessili vesti il nudo corpo gli uomini si coprian, che di tessuto manto.

Nessunissimo, *pron. sup.* gar kein, nicht das geringste: Non avendo nessunissimo impulso deciso, oltre che alla malinconia. ALF. VITA.

Nessuno, *pron.* keiner; Niemand, nicht Einer. *It.* auch von Sachen.

S. Nessuna cosa, nichts.

S. C'è egli stato nessuno? ist Jemand, ist keiner da gewesen?

S. Non conosco nessuno, che... ich kenne keinen, der...

S. In nessun [übl. verun, alcun] modo, auf keine Weise, gar nicht.

Nestaja, *f.* eine Pflanzschule, Nestajuola, Baumschule.

Nesto, *m.* ein Pfropfreis.

S. Fare il nesto, pfropfen.

S. Il nesto s'è appigliato, das Pfropfreis ist fortgekommen, geblüht.

Nestorianismo, *m.* der Nestorianismus (Lehre der Nestorianer, einer christlichen Sekte).

Neto, *m.* übl. Aneto, *vedi*.

Nettacessi, *m.* [Vuotacessi], ein Abtrittdrücker.

Nettalingua, *f.* eine Zungenbürste.

Nettamente, *adv.* [Pulitamente], sauber, rein, reinlich; nett; *it.* blank; glatt.

S. Portar via nettamente ogni cosa, Alles rein fortzuschaffen, nichts übrig lassen; reinen Tisch machen.

S. Tagliar ec. nettamente, glatt abhauen, herunterhauen, abschneiden.

2) *Fig.* für Costumatamente, züchtig, anständig, ehrbar, fleckenlos: Portarsi nettamente. *It.* für Sinceramente, ehrlich, aufrichtig.

Nettamento, *m.* das Säubern, Reinigen, die Säuberung, Reinigung.

Nettapanni, *m.* [Cavamacchie], ein Kleiderreiniger, Wäscher, Fleckausmacher.

Nettare, *m.* Nectar, Göttertrank.

It. Fig. [ein wahrer] Nectar, ein Göttertrank: Fe savorose con fame le ghiande, E nettare per sete ogni ruscello. DANTE PURG. 22.

2) ein Labetrant (jetzt nicht mehr köstlich): Nettare è beveraggio lavorato di vino e di spezierie. DANTE PURG. 22.

3) *T. de' Bot.* der Honig (der Blüten).

Nettare, *v. a.* [Pulire, Ripulire], säubern, reinigen; pugen. *It.* glatt, blank machen.

S. Nettare gli abiti, die Kleider reinigen, ausbürsten, abbürsten.

S. Nettare i bicchieri, die Gläser ausspülen, auschwemmen.

S. Nettare gli stovigli, das Geschirr, Küchengeräth auswaschen, scheuern.

S. Nettare i denti, die Zähne reinigen, pugen.

S. Nettare il cavolo, la lattuga, den Kohl, den Salat lesen, abblättern.

S. Fig. Nettare il mare da' corsari, das Meer von Corsaren säubern.

S. Nettare la campagna dalle reliquie de' nemici, das Schlachtfeld vom Feinde, von den Ueberbleibseln des Feindes säubern.

S. Nettare una trincea, un' opera di fortificazione, einen Laufgraben räumen, ein Festungswerk bestreichen, lehren.

S. Nettare la borsa ad uno, Einem den Beutel fegen, leeren, ihn ausbeuten.

S. Nettare [il campo], für Partirsi con prestezza, battersela, das Feld räumen, sich aus dem Staube machen, ausreißen, Reißaus nehmen: Il re Gardasso viene, Tu vedesti in un tratto ognun nettare.

S. Netai per la più corta, ich machte mich auf dem kürzesten Wege davon, aus dem Staube.

Nettareo, *agg.* nectarisch, wie Nectar: Sapore nettareo.

Nettario, *m.* T. de' Bot. das Honiggefäß (der Blüten).

Nettativo, *agg.* reinigend, säubernd.

Nettato, *part.* di Nettare, *vedi*.

Nettatoja, *f.* T. de' Mur. das Streichbrett, die Scheibe.

Nettatojo, *m.* ein Wischtuch, Wischlappen, Abwischtuch.

Nettatura, *f.* die Säuberung, Reinigung.

Nettere, *v. a. Voce lat.* übl. Connettere, *vedi*.

Nettezza, *f.* [Mondezza, Pulitezza], die Sauberkeit, Reinlichkeit; Nettigkeit.

S. Fig. für Purità, Lealtà, die Keuschheit; Lauterkeit; Redlichkeit; *it.* die Fleckenlosigkeit.

Nettissimamente, *adv. sup.* höchst sauber, mit der größten Reinlichkeit, auf das Sauberste.

Nettissimo, *agg. sup.* di Netto, *vedi*.

Netto, *agg.* [Pulito], sauber, rein; fleckenlos; nett; *it.* blank, glatt.

S. Netti avorj, reines, glattes Eisen.

S. Strade nette, reine, *it.* sichere, von Säubern gesäuberte Straßen.

S. Fig. Un parlar netto, eine zierliche Rede.

S. Un colpo netto, ein glatter Fieb, der glatt wegnimmt.

S. T. de' Merc. Netto guadagno, reiner Gewinn.

S. Pagare il conto netto, die Rechnung ohne Abzug bezahlen.

S. Peso netto, Nettogewicht (nach Abzug der Tara).

2) *Fig.* für Senza vizio, o magagna, rein, fleckenlos, unbesfleckt; *it.* lauter, redlich, ehrlich.

S. Coscienza netta, ein reines, gutes, unbeslecktes Gewissen.

S. Donna di netta vita, eine Frau von unbescholtenem, fleckenlosem Lebenswandel.

§. Animo netto, ein reines, aufrichtiges Gemüth.

§. Dirla netta, es frei herausagen, kein Blatt vor den Mund nehmen, es unverschämten gesehen.

§. Aver netta q. c., Etwas rein, ohne Abzug, ohne Schaden erhalten, gewinnen: I Perugini non ebbono netta del tutto l'avventurosa vittoria.

§. Andar netto, frei ausgehen, frei bleiben, sich frei erhalten (von Fehlern, Schaden, Verlust u. s. w.).

§. Andar netto di qualche delitto, unschuldig an einem Verbrechen sein, sich nicht damit beflecken.

§. Farla netta, Etwas listig, piffig anstellen, anfangen.

§. Uscir netto da alcuna cosa, gut, ohne Verlust wegkommen. It. der Strafe entgehen, leer ausgehen.

§. Tu non ne uscirai netto, du sollst, wirst der Strafe nicht entgehen.

Netto, avv. [Nettamente], rein, sauber. §. Fig. Giocar netto, vorsichtig und redlich zu Werke gehen, sich keine Winselzüge u. dergl. erlauben.

§. Tagliare, portar via netto, di netto, glatt abschneiden, abbauen, Alles rein fortbringen, fortschaffen, nichts übrig lassen.

§. Saltare di netto su q. c., aus freier Hand, bestehend, rasch auf Etwas springen: Come un pardo saltovvi su di netto.

§. T. de' Merc. Netto, al netto, netto, rein, nach Abzug der Tara, der Unkosten, der Befrage u. s. w.

§. Netto cento scudi, gerade hundert Thaler, hundert Thaler netto.

Nettunia, f. T. de' Nat. die Neptunmenschette (Marepore).

Nettunio, agg. Voc. poet. neptunisch, vom Neptun.

§. La Nettunia strada, das Meer.

Nettunnino, agg. Voc. poet. neptunisch, dem Neptun unterworfen.

§. Il Nettunnino regno, das Reich Neptun's, das neptunische Gebiet, das Meer.

Neuma, f. T. di Mus. das Neuma, die Schlußwiederholung (beim Kirchengesang).

Neuno, pron. vedi Niuno.

Neurítico, agg. übl. Nervino, vedi.

Neurologia, f. T. d' Anat. die Nervenlehre.

Neurosparti, m. pl. [Burattini, Fantocci], Marionetten, Drahtpuppen.

*Nè uti nè puti, modo basso, Un uomo nè uti nè puti, ein Taugenichts, ein Mensch, der zu nichts zu gebrauchen ist.

Neutràle, agg. neutral, parteilos, unparteiisch.

§. T. di Gram. Nomi neutrali, Neutra, Wörter sächlichen Geschlechts.

§. Genere neutrale, das sächliche Geschlecht.

Neutralità, f. die Neutralität, Parteilosigkeit.

Neutralmento, avv. neutral, parteilos, unparteiisch.

Neùtro, agg. [Nè l'ua nè l'altro], keines von beiden, weder das Eine noch das Andere. It. gleichgültig.

§. T. di Gram. Nome neutro, ein Neutrum, Wort sächlichen Geschlechts.

§. Verbo neutro, neutro passivo, ein

Mittelzeitwort, unthätiges Zeitwort: Neutri si dicono anche i verbi, che non si costruiscono nè a maniera attiva, nè a maniera passiva, e tra questi quelli, che trasferiscono la passione nella persona operante si dicono *neutri passivi*.

Nevasjo, m. harter Schneefall, tiefer Schnee.

Nezare, v. n. übl. Nevicare, vedi.

Nevato, part. des. Vorigen. It. Vino nevato, in Schnee, Eis gefüllter Wein.

§. Il nevato Olimpo, der beschneite, schneebedeckte Olymp: Rimbomba il capo del nevato Olimpo.

§. Fig. Für Candido, Bianchissimo, schneelig, schneeweiß.

*Nevazio, m. übl. Nevajo, vedi.

*Nevazzo, m. übl. Nevajo, vedi.

Neve, f. der Schnee.

§. Alta neve, tiefer Schnee.

§. Fiocco di neve, eine Schneeflocke.

§. Palla di neve, ein Schneeball.

§. Acqua di neve, Schneewasser, geschmolzener Schnee.

§. Metter neve, schneien, Schnee fallen.

§. Far alla neve, sich schneeballen, sich mit Schneebällen werfen.

§. Bianco come neve, schneeweiß, schneelig, weiß wie Schnee.

§. Neve marzolina, Märzschnee.

§. Prov. 1. Tanto basti la mala vicina, quanto la neve marzolina, würde man doch eine böse Nachbarin so bald los als den Märzschnee.

§. Prov. 2. Aver pisciato in più d'una neve, viel Erfahrung haben, Welt- und Menschenkenntnis besitzen, mit allen Dingen geübt sein.

§. Prov. 3. Sotto acqua fame, e sotto neve pane, Regen schadet und Schnee bewahrt (die Fester im Winter).

§. Prov. 4. vedi Bufolo.

2) Per simil. Schnee, eine blendende, glänzende Weiße: Bianca neve è il bel collo, e il petto latte.

§. Le nevi ignude, die schneeweißen Glieder, der Schnee der Glieder: Mostra il bel petto, le sue nevi ignude ec. Tasso GER. 4. 31.

§. Neve del capo, der Schnee des Alters, ein eisgraues Haupt, graues Haar.

§. Neve del mento, ein ergautes Kinn: Io di vigor già scemo, che per via crollo e tremo, Sparso di neve il mento.

§. (im Scherz) Aver neve alla montagna, graue Haare haben.

Nevicare, v. n. imp. [Fioccare], schneien, floden.

§. Nevica, es schneiet.

It. v. a. beschneien. It. Fig. übersäusen, bestreuen: Di purpurei fiori Vi nevico di sopra un nembro e disse ec.

Nevicato, part. des. Vorigen.

Nevicoso, agg. schneelig, voll Schnee.

§. Tempo nevicoso, Schneewetter, Schneegestöber.

Nevigare, v. n. übl. Nevicare, vedi.

Nevischia, f. Schneegestöber, Nevischio, m. ner Schnee.

Nevo, m. übl. Neo, vedi.

Nevola, f. übl. Cialda, vedi.

Nevosità, f. Beschneithheit, Schneefülle.

Nevoso, agg. schneelig, beschneit, mit Schnee bedeckt, voll Schnee.

§. Monti nevosi, beschneite, mit Schnee bedeckte Berge.

§. La stagione nevosa, die Schneezeit, der Winter.

§. Terre nevose, Schneefelder, mit Schnee bedeckte Äder.

§. Tempo nevoso, Annata nevosa, Schneewetter, ein Schneejahr, in dem viel Schnee fällt.

§. Prov. Annata nevosa, annata fruttuosa, ein Schneejahr ein fruchtbar Jahr.

Nevrologia, f. vedi Neurologia.

Newtonianismo, m. der Newtonianismus (Lehre, System Newton's).

Newtoniano, agg. newtonianisch.

§. La filosofia newtoniana, die newtonische Philosophie, die Lehre Newton's.

Newtoniano, m. ein Newtonianer, Anhänger Newton's.

Nezza(ma), f. übl. Nipote, eine Nichte.

Ni, übl. Nè, vedi.

Nibbiaccio, m. pegg. ein großer Hühnergeier. It. Fig. ein Teufel.

Nibbio, m. der Weihe, der Hühnergeier.

§. Fig. Non poter dir come il nibbio: mio, mio, nichts sein nennen können, arm wie eine Kirchenmaus sein, blutarm sein.

§. Nuovo nibbio, ein Neuling, ein Sempel, Pinfel, Tropf.

§. Prov. Non gira il nibbio mai, che non s'a presso una carogna, wo der Geier kreist, ist das in der Nähe.

Nicchia, f. eine Nische, Blende: Nicchie dove sono poste le statue de' falsi dei.

§. Fig. Questa non è nicchia adattata per la sua persona, dies Amt paßt nicht für ihn; er ist einem solchen Amte nicht gewachsen.

Nicchiamento, m. das Zaudern, lange Besinnen, Schwanken, die Unschlüssigkeit, Fam. das Drucksen.

Nicchiare, v. n. klagen, wimmern, ächzen (von Kreislenden, Gebärenden). It. Für Dolersi, pimpeln, stöhnen, klagen.

§. Für Indugiare, Star hirs-oso'uto, zaudern, sich lange besinnen, unschlüssig sein; sich sperren, nicht daran wollen, drucksen.

Nicchieria, f. (im Scherz), eine Conchylienammlung.

Nicchietta, f. dim. eine kleine Nische, Blende.

Nicchietto, m. dim. eine kleine Muschel.

Nicchio, m. eine Muschel. It. eine Muschelschale.

§. modo basso, Nicchio di tre legni, der Galgen.

§. Per simil. Nicchio, die weibliche Scham.

Nicchiolino, m. dim. eine kleine Muschel.

Nicchione, m. accresc. eine große Muschel.

Niccio, m. vedi Neccio.

Nicciolo, m. vedi Palombo.

Niccolino, m. der Onyr.

Niccolo, m. der Onyr.

*Necessità, f. übl. Necessità, vedi.

Nichetto, m. vedi Niccolino.

*Nichilità, f. Nichilitate, Nichilitate, f. poet. das Nichts, die Nichtigkeit.

Nichilo, *m. Voce lat.* [Niente], das Nichts.

***Nicissità**, } *f. äbl. Necessità, vedi.*

***Nicistà**, }

Nickel, *m. Voce tedesca, T. de' Nat. der Nickel (Salbmetall).*

Nico, *m. Voce contad. äbl. Nemico, vedi.*

Nicoziana, *f. [Tabacco], der Taback.*

Nictalopia, *f. T. de' Med. die Tagblindheit.*

Nid, *m. T. de' Bot. das Vogelnest.*

Nidata, *f. ein Nest, ein Nest voll. It. Fig. Nidata di matti, di balocchi, ein Haufen Narren, Gimpel.*

Nidato, *agg. voll. Nester: Alberi, boschi ec. nidati.*

Nidiace, *agg. Uccello nidiace, ein Nestvogel (aus dem Neste genommen und ausgezogen).*

Nidiace, *agg. Uccello nidiace, ein Nestvogel (aus dem Neste genommen und ausgezogen).*

Nidiata, *f. Voce fior. vedi Nidata.*

Nidato, *agg. voll. Nester: Alberi, boschi ec. nidati.*

Nidificare, *v. n. [Far nido], nisten. It. Für Star nel nido, im Neste sitzen, brüten.*

Nidare, *v. n. [Far nido], nisten. It. Für Star nel nido, im Neste sitzen, brüten.*

Nidio, *m. Voce fior. äbl. Nido, vedi.*

Niduzzo, *m. dim. ein Nestchen, kleines Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

Nido, *m. ein Nest.*

S. Cosa, *nom. da niente, eine untaugliche, nichtsnutzige, unbrauchbare, unnütze Sache, ein nichtsnutziger Mensch, ein Taugenichts.*

S. Diventar un niente, *untauglich werden, seinen Werth verlieren.*

S. Aver q. c. per niente, *Etwas für Nichts achten, es geringschätzen.*

S. H tutto era niente, Alles war umsonst, *vergebens, unnütz, war Nichts.*

S. Io non me n'intendo niente, *ich verstehe nichts davon.*

S. Niente affatto, *gar nichts, durchaus nichts.*

S. Non sarà niente, eh? es wird nichts daraus, nicht wahr?

S. Non esser più buono a niente, *zu nichts mehr taugen.*

S. Mettere, Ridurre al niente, *zu nichts machen, vernichten, vertilgen.*

S. Per niente, *für nichts, unentgeltlich, umsonst. It. vergebens, umsonst.*

S. Per un niente, *eines Nichts, einer Kleinigkeit wegen.*

S. Un niente potrebbe guastar tutto, *ein Nichts, eine Kleinigkeit könnte Alles verderben.*

S. Poco o niente, *wenig oder nichts.*

S. Non mi disse niente, *er hat mir nichts gesagt.*

S. Ridursi in niente, *Tornare, Venire a [al] niente*, *zu nichts werden, vernichtet werden, untergehen, vergehen, in Nichts zerfallen.*

S. Oggi non faremo niente, *heute werden wir nichts thun.*

S. Questo [non] è niente, *das ist nichts, damit ist es nichts, das taugt nichts.*

2) Niente, *für Alquanto, Etwas, ein wenig: Ella vede un giovinetto di forma niente riguardevole, ella s'accende delle sue bellezze.*

It. (in Verbindung mit se), *kein, etwas, nichts.*

S. Domandò se egli si sentisse niente, *er fragte ihn, ob er nichts, Etwas fühlte.*

S. Cercando d'intorno se niente d'acqua trovassero, *sie suchte umher, ob keine Quelle zu finden wäre.*

It. (in Verbindung mit Senza), *Etwas, das Geringste: Senza del suo cruccio niente mostrare. Bocc. Nov.*

Niente di manco, } *conj. nichtsdesto-*

Niente di meno, } *weniger, dessen-*

Nientemanco, } *ungeachtet; dem-*

Nientemeno, } *noch.*

Nientismo, *m. das Nichts, die Nicht-*

Nientissimo, *sup. di Niente [Niente affatto], gar nichts, nicht das Geringste, nicht die Probe.*

***Nievo**, *m. äbl. Nipote, der Nefle.*

Niffa, *f. [Grifo], die Schnauze.*

Niffo, *m. } der Rüssel. It. das Fa-*

Niffolo, *m. } ger, die Höhle (wider-*

Nifo, *m. } thiere).*

Niffolino, *m. dim. ein Schnäuzchen, kleiner Rüssel.*

Nifo, *m. T. di Giuoc. Buca del nifo, das leere Loch.*

***Nigatta**, *adv. äbl. Niente, vedi.*

Nigella, *f. T. de' Bot. der Schwarzkümmel.*

S. Nigella romana, *der römische Co-*

riander.

2) Nigella, *der Mehlthau.*

***Nighittosamente**, *adv. äbl. Neghittosamente, vedi.*

***Nighittoso**, *agg. äbl. Neghittoso, vedi.*

***Nigligente**, *agg. } äbl. Negligente ec.*

***Nigligenza**, *f. } vedi.*

Nigredine, *f. vedi Nerezza.*

Nigricante, *agg. vedi Nereggiane.*

***Nigrigente**, *agg. äbl. Negligente, vedi.*

Nigro, *agg. äbl. Negro, Nero, vedi.*

***Nigromante**, *m. äbl. Negromante, vedi.*

***Nigromantico**, *agg. äbl. Negromantico, vedi.*

***Nigromanzia**, *f. äbl. Negromanzia, vedi.*

Nimbo, *m. vedi Nembo.*

Nimboso, *agg. vedi Nimboso.*

Nimicare, *v. a. [Perseguire], anfeinden, feindlich verfolgen, hassen.*

S. Nimicarsi con uno, *sich mit Einem verfeinden, erzürnen.*

Nimicato, *part. des Vorigen.*

Nimichevole, *agg. feindlich, feindselig, widrig, widerwärtig.*

Nimichevolmente, *adv. feindlich, feindselig, als Feind.*

Nimicissimo, *agg. sup. todfeind, höchst feindselig.*

Nimicizia, *f. [Inimicizia], die Feindschaft.*

Nimico, *m. ein Feind, Gegner. It. vedi Nemico.*

Nimista, } *f. [Inimicizia], die*

***Nimistanza**, } *Feindschaft, Feindseligkeit.*

***Nimo**, *pron. äbl. Niuno, vedi.*

Ninfa, *f. T. mitol. eine Nymphe.*

S. Fig. Far la ninfa, *den süßen Herrn, den Stutzer machen, sich putzen und schmiegeln.*

2) Ninfa, *T. de' Nat. die Nymphe, Puppe.*

S. Ninfa di mare, *der Schlangenfisch.*

3) T. d' Anat. Le ninfe, *die Nympphen, Wasserleszen.*

Ninfale, *agg. den Nympphen gehörig.*

S. Alla ninfale, *nach Nymphenart, wie eine Nymphe.*

Ninfarsi, *v. n. p. sich stuzermäßig anziehen, sich schmiegeln und bügeln, sich weiblich putzen.*

Ninfèa, *f. T. de' Bot. Ninfèa bianca*, *die weiße Wasserlilie, Seebiume.*

S. Ninfèa gialla, *lutea, die gelbe Wasserlilie.*

Ninfeggiare, *v. n. sich zierlich, anmuthig bewegen. It. den Stutzer machen.*

***Ninferno**, *m. äbl. Inferno, vedi.*

Ninfetta, *f. dim. ein Nympchen, eine junge, kleine, zierliche Nymphe. It. Für Leggiera donnetta, ein Nympchen, ein artiges Kind: Bel tempo, che debbe egli avere a diportarsi per esso con questa sua ninfetta.*

Ninfodoro, *m. ein Stutzer, süßer Herrchen, Jungferntnecht, Bierbenackel.*

Ninfomania, *f. T. de' Med [Furor uterino], die Nympheomanie, Mutterwuth.*

Ninfotomia, *f. T. de' Chir. [Amputazione delle ninfe], der Nympfenschnitt, die Absehnung der Wasserleszen oder des Niglers.*

Ninna, *f.* La Ninna nanna, ein Wiegenlied.
S. Far la ninna nanna, ein Wiegenlied singen, [das Kind] in den Schlaf singen, einwiegen, einsingen.
It. Fig. Für Barcollare, schwanken, taumeln. *It.* schaukeln.
 2) **Ninna**, für Bambina, ein Kindchen, kleines Mädchen.
Ninnare, *v. a.* [Cullare], wiegen, einwiegen, einsingen, singend einwiegen.
S. Ninnarla, *Fig.* Für Stare irresoluto, schwanken, unschlüssig sein, zaudern.
Ninnarella, *f.* ein Wiegenliedchen.
Ninnata, *f.* ein Wiegenlied, Ammenlied.
Ninnolare, *v. n.* tänzeln, die Zeit vertändeln, sich mit Kinderreien unterhalten.
Ninnolo, *m.* [Lappola], Tand, Kindererei, Kleinigkeit, Pöpperei.
Nipitella, *f.* *vedi* Nipitello.
Nipitello, *m.* *vedi* Nipitello.
Nipote, *m. e f.* der Neffe, die Nichte. *It.* der, die Enkel — in.
S. I nipoti, die Nachkommen.
S. I nipoti del papa, die Verwandten. Bettern des Papstes.
Nipotello, *m.* übl. Nipotino, *vedi*.
Nipotemo, *m.* [Nipote mio], mein Neffe.
Nipotino, *m. dim.* ein junger kleiner Neffe. *It.* ein Enkelchen.
S. Fig. Fare un nipotino sul vinello, den Wein noch mehr verdünnen.
Nipotismo, *m.* *vedi* Nepotismo.
Nipotuccio, *m. dim.* ein junger Nipotuzzo, kleiner Neffe.
Niquità, *f.* übl. Iniquità, *vedi*.
Niquitosamente, *adv.* übl. Iniquamente, *vedi*.
Niquitosissimo, *agg.* *vedi* Iniquissimo.
Niquitoso, *agg.* *vedi* Iniquo. *It.* für Irato, jornig, erdost.
Niscondere, *v. a.* übl. Nascondere, *vedi*.
Niscondiglio, *m.* übl. Nascondiglio, *vedi*.
Niscondimento, *m.* übl. Nascondimento, *vedi*.
Nisconditore, *m.* übl. Nasconditore, *vedi*.
Niscoso, *agg.* übl. Nascosto, *vedi*.
Nissuno, *pron.* *vedi* Nessuno.
Niso, *m. l. de' Mecc.* [Sforzo], die Strebekraft, der Gegenbruch, die Schwerekraft.
Nitidamente, *adv.* glänzend, blank, nett, rein, sauber.
Nitidezza (*ua*), *f.* der Glanz, das glänzende, blanke Aussehen, *it.* die Nettigkeit, Sauberkeit, Reinlichkeit.
Nitidità, *f.* *vedi* Nitidezza.
Nitidissimo, *agg. sup.* di Nitido, *vedi*.
Nitido, *agg.* [Lucente], glänzend, blank.
It. für Netto, Pulito, sauber, rein, nett, gepußt.
S. Un vestir nitido, eine saubere, nette Kleidung.
S. Uno stile nitido, eine reine Schreibart, ein glänzender Styl.
S. Deui ornati e nitidi, glänzende und glatte, geschmiegelte Worte.

Nitore, *m.* der Glanz, die Klarheit, Reinheit, Helle.
Nitraria, *f.* eine Salpetergrube.
Nitrato, *m. l. de' Chim.* ein Nitrat, ein salpetersaures Salz, eine salpetersaure Verbindung.
S. Nitrato di calce, di piombo, di potassa, salpetersaurer Kalk, salpetersaures Blei, salpetersaures Kali.
Nitrente, *part. att.* wiehern.
Nitrico, *agg. l. de' Chim.* salpetersauer.
S. Acido nitrico, die Salpetersäure, das Scheidewasser.
Nitriera, *f.* eine Salpeterhütte, ein Salpeterwerk, eine Salpetersiederei.
Nitrigeno, *m. l. de' Chim.* [Azoto], der Salpeterstoff, Stickstoff.
Nitrire, *v. n.* [Ann. tire], wiehern.
Nitrito, *m.* das Wiehern, Gewieher.
 2) *l. de' Chim.* ein salpeterhalbsaures Salz, eine salpeterhalbsaure Verbindung.
Nitritore, *m. l. de' Cavall.* ein Pferd, das oft wiehert.
Nitro, *m.* der Salpeter.
Nitrosissimo, *agg. sup.* sehr salpetrig, sehr reich an Salpeter, viel Salpeter enthaltend. *It.* Un odore, sapore nitrosissimo, ein sehr starker Salpetergeruch, Salpetergeschmack.
Nitrosità, *f.* die Salpetrigkeit, Salpeterhaltigkeit.
Nitroso, *agg.* salpetrig, salpeterhaltig: Acqua nitrosa.
It. salpetrig, salpeterartig.
S. Sapore, Odore nitroso, ein salpetriger Geschmack, Geruch, ein Geschmack, Geruch nach Salpeter.
S. l. de' Chim. Acido nitroso, die salpetrige Säure.
Nitticorace, *m.* der Nachtrabe.
Niuno, *pron.* [Nessuno], Niemand, keiner.
Niveo, *agg. Voce lat.* [Bianchissimo], schneeweiß, schneelig, blendend weiß.
Nizzeri, *m. pl.* Bergmäuse.
Nò, *adv.* nein.
S. Dir di nò, nein sagen, verneinen. *It.* absd. lagen.
S. Signor nò, nò signore, nein, mein Herr.
S. Mi disse di nò, er sagte nein zu mir; er schlug es mir ab.
S. Come nò, perchè nò? warum nicht?
S. Ora si vede, ora nò, bald sieht man es, bald nicht.
S. Sia giorno o nò, es sei Tag oder Nacht.
S. Anzi che nò, recht, sehr, ausnehmend. *It.* vielmehr.
S. Ella è bella anzi che nò, sie ist eher hübsch als häßlich, sie ist recht hübsch, sehr hübsch.
No, *m.* das Nein.
S. Stare fra il sì, e il nò, zwischen Ja und Nein schweben, weder-ja noch nein sagen, unschlüssig sein.
Nobile, *agg.* adelig, von Adel.
Nuomo nobile, ein Edelmann.
Donna nobile, eine Edelfrau, eine adelige Dame.
Casa nobile, Faniglia, Lignaggio, Schiatta, Stürpe nobile, ein adeliges Haus,

eine adelige Familie, ein adeliger Stamm, ein adeliges Geschlecht.
 2) *Fig.* edel, edelmüthig.
S. Animo, Cuore, Ingegno, Spirito ec. nobile, ein edles Gemüth, Herz, Edel-müth, ein edler, trefflicher, erhabener Geist, ein trefflicher Verstand.
S. Costumi, Atti, Maniere nobili, adelige, vornehme, feine Sitten, Geberden, ein feines, edles Benehmen.
S. Azioni nobili, edele Handlungen.
S. Amore nobile, eine edele, erhabene Liebe.
S. Vino nobile, di nobile sapore, ein edler, feiner Wein, von herrlichem, feinem Geschmack.
 3) Für Magnifico, Prezioso, herrlich, prächtig, kostbar, vornehm.
S. Stanze, masserizie nobili, prächtige Zimmer, kostbare Möbel.
S. Alla nobile, vornehm, herrlich, prächtig.
Nobile, *m.* ein Adeliger, ein Edelmann.
S. Una nobile, eine Adelige.
S. I nobili, die Adelleute, die Adelige, der Adel.
Nobilemente, *adv.* *vedi* Nobilmente.
Nobilezza, *f.* übl. Nobiltà, *vedi*.
Nobilissimamente, *adv. sup.* di Nobilmente, *vedi*.
Nobilissimo, *agg. sup.* di Nobile, *vedi*.
Nobilità, *f.* Nobilitade, Nobilitate, *f. poet.* übl. Nobiltà ec. *vedi*.
Nobilante, *part. att.* adelnd, der abelt.
Nobilitare, *v. a.* adeln, in den Adelsstand erheben.
It. Fig. veredeln, adeln, verherrlichen: Tu sei colui che l'umana natura nobilitasti sì, che l'uo suo fattore non si sdegna di farsi sua fattura.
S. Nobilitarsi, *v. n. p.* für Distingueri con azioni nobili, sich auszeichnen, sich hervorathun, sich berühmt machen.
Nobilitato, *part.* des Vorigen.
Nobilitatore, *m.* der abelt, der in den Adelsstand erhebt. *It.* der veredelt.
Nobilmente, *adv.* adelig, vornehm. *It.* edel, edelmüthig.
S. Für Magnificamente. Splendidamente, herrlich, prächtig, kostbar, prächtig.
Nobiltà, *f.* Nobilitade, e Nobilitate, *f.* der Adel, der adelige Stand, die adelige Geburt.
S. Provare la sua nobiltà, seinen Adel beweisen, die Ahnenprobe ablegen.
S. Nobiltà di sangue, die adelige Geburt, das adelige Blut.
S. Sporcare la sua nobiltà, seinen Stammbaum beflecken, sich mit einer Bürgerlichen vermählen: Ch' ei voglia con tai nozze sporcare la nobiltà.
S. La nobiltà non s'acquista tanto nascendo, quanto virtuosamente e nobilmente vivendo, die Gesinnung und That, nicht die Geburt verleiht den wahren Adel.
S. La nobiltà è una magra vivanda in tavola del povero nobile, vom Adel, vom Stammbaum allein kann man nicht leben.
S. Nobiltà poco s'apprezza, se vi manca la ricchezza, Adel ohne Geld wird wenig geachtet, ein armer Edelmann macht, spielt eine traurige Figur.
 2) Nobiltà, nobiltà d' animo, di spirito, der Adel der Gesinnung, des Ge-

müthes, der Edelmuth, die Erhabenheit des Geistes.

§. Nobiltà di pensieri, di concetti, die Großartigkeit, Erhabenheit, der Adel der Erfindung, der edele Styl, die großartige Manier (bei Kunstwerken, Gemälden, Statuen): *Nobiltà* di pensieri, di concetti, di pannelaggiare e simili, dicesi di quella eccellenza e dignità che si vede espressa nelle opere di Pittura, di Sculptura e d'Architettura.

3) *Sost. coll.* Nobiltà, für I nobili, der Adel.

§. Comparsa il re con tutta la nobiltà, der König erschien begleitet von dem gesammten Adel.

4) Nobiltà, Doppeltaffet.

*Nòbole, *agg.* übl. Nobile, *vedi*.

Nòcca, *f. pl.* le nocca delle dita, die Knöchel der Finger, die Knebel.

§. Le nocche del piede, die Fußknöchel, die Knorren. *It.* die Gelenke der Beine.

2) Für Elleboro, die Nießwurze.

Nòcchia, *f.* die grüne, unreife Haselnuß.

Nocchiera, *f.* eine Steuermannsrau.

Nocchiere, *m.* der Steuermann;

Nocchiero, *m.* ein Schiffer; *It.* ein Gähmann.

Nocchieroso, *agg.* *vedi* Nocchioroso.

Nocchioruto, *agg.* *vedi* Nocchioruto.

Nòcchio, *m.* ein Knorren, Knoten, Auswuchs (eines Baumes).

§. Nocchi, Steine (im Oble).

Nocchioluto, *agg.* *vedi* Nocchioruto.

Nocchioroso, *agg.* *vedi* Nocchioroso.

Nocchioruto, *agg.* *vedi* Nocchioruto.

Nocchioso, *agg.* knotig, knorrig.

Nocchiuto, *agg.* *vedi* Nocchioruto.

§. Bastone nocchiuto, nocchioruto, ein Knotenstock.

§. Gambo nocchioruto, ein knotiger, knorriger Stiel, Stamm.

§. Frutte nocchiorose, steinigtes Obst.

Nocciolajo, *agg.* *T. de' Nat.* *vedi* Nocifrago.

Nocciolotto, *m. dim.* ein Kernchen.

Nocciolino, *m.* ein Steinchen.

§. Nocciolino di ciriegia, ein Kirschkern, Kirschstein.

Nocciolo, *m.* ein Stein, Kern.

§. Nocciolo di pesca, di susina, d'uliva, di ciriegia ec., ein Pfirsichstein, Pflaumenstein, Pflaumenkern, Olivenkern, Kirschstein, Kirschkern.

§. Noccioli d'uva, Weinkerne.

§. Fig. Essere due anime in un nocciolo, ein Herz und eine Seele sein (von Freunden).

§. Non valere una man di noccioli, keine taube Ruß, nicht einen Schuß Pulver werth sein, zu nichts taugen.

§. Non saper accozzare in un anno tre mani di noccioli, nicht fünf zählen können, zu nichts zu gebrauchen sein, ein Taugeniichts sein.

2) Nocciolo, für Anima, der [innere] Kern.

3) Noccioli, Geschwüre, Knoten im Hals.

4) Giuoco de' noccioli, eine Art Kinderpiel [mit Obstkernen].

§. Va a giuocare a' noccioli! Geh! du bist ein Kind, du bist albern, läppisch!

3) *T. de' Bot.* die Purgiernuß.

Noccioluto, *agg.* frutte nocciolute, Steinobst (z. B. Pflaumen, Kirsch).

§. Uve non nocciolute, kernlose Weinbeeren.

Nocciuola, *f.* eine Haselnuß.

Nocciuolo, *m.* [Avellano, Corilo], der Haselstrauch, Haselnußstrauch.

2) *T. de' Pesc.* der glatte Hai.

Nòce, *m.* der Rußbaum, Ballnußbaum.

§. Noce di Benevento, der Blockberg, die Herenversammlung (unter einem Rußbaum): Dopo lunghi aggramenti si trovò per fortuna al noce di Benevento, intorno al quale stavano allegramente ballonzolando moltissime streghe. *REDI LETT.*

Noce, *f.* die Ruß, Ballnuß.

§. Noce moscata, die Muskatennuß.

§. Noce di galla, der Gallapfel.

§. Noce di terra, die Erdnuß.

§. Noce d'India, die Cocusnuß.

§. Noce vomica, die Brechnuß, das Krähenaug.

§. Noce miristica, die Behenuß.

§. Noce portugala, cassa, maula, eine hohle, taube Ruß.

§. Fig. Aver mangiato noci, eine verteumbertische, scharfe Zunge haben; gern lästern.

§. Mangiare le noci col mallo, *vedi* Mallo.

§. Lasciarsi schiacciare le noci in capo, Holz auf sich hacken lassen, sich die Butter vom Brode nehmen, sich die größten Beleidigungen gefallen lassen.

§. Prov. 1. Una noce sola non suona in un sacco, Einer allein richtet nichts aus.

§. Prov. 2. Chi ha mangiato le noci, spazzi i gusci, wer es eingebracht hat, mag es auch ausessen; wer es angestiftet hat, mag den Schaden tragen.

§. Prov. 3. Io ho le voci e un altro ha le noci, mir ist es versprochen, und ein Anderer bekommt's.

2) *Per simil.* die Ruß (der Armbrust).

§. La corda è in sulla noce, der Bogen ist gespannt. *It.* Fig. der Würfel ist geworfen; die Sache ist vor der Thüre; es wird bald losgehen.

§. Noci del ginocchio, die Knorren am Knie.

§. Noci del tallone, del piede, die Knöchel, Knorren.

§. Noce del collo, das Genick. *It.* Noce del collo, della gola, der Adamsapfel, der Kehlkopf (Schlundtumor der Männer).

Nocella, *f.* [Nocciuola], die Haselnuß.

§. Per simil. Noce del compasso, delle seste, die Ruß am Zirkel. *It.* die Ruß (in manchen mechanischen Instrumenten). *It.* die Ruß (im Zintenschloß).

Nocellata, *f.* Marcipan (von Haselnüssen, Mandeln und Honig, Zucker).

Nocemoscata, *f.* [Noce moscata], die Muskatennuß.

Nocente, *part.* schabend.

It. *agg.* Für Nocivo, schädlich, nachtheilig.

§. Für Colpevole, *vedi*.

§. Für Innocente, *vedi*.

Nocentino, *m.* ein Finkelind.

Nocentissimo, *agg.* *sup.* höchst schädlich, sehr nachtheilig.

*Nocenza, *f.* übl. Colpa, Delitto.

*Nocenzia, *f.* *vedi*.

Nòcere, *v. n.* übl. Nuocere, *vedi*.

Nocevole, *agg.* [Nocivo], schädlich.

Nocevolissimo, *agg.* *sup.* höchst schädlich.

Nocevolmente, *adv.* [Nocivamente], schädlich, nachtheilig.

Nocifero, *agg.* *T. de' Bot.* Rüsse tragend.

Nocifraga, *f.* *T. de' Nat.* [Schiaocione], der Kernbeißer.

§. Ghiandaja nocifraga, der Rußhäher.

Nocimento, *m.* [Nocamento], der Schaden, Nachtheil.

Nocino, *agg.* von der Ruß; nußbaummen. *It.* Lingua nocina, eine Lasterzunge (ungebräuchlich).

Nocitivo, *agg.* übl. Nocivo, *vedi*.

Nocitore, *m.* -trice, *f.* [Danneggiatore], der, die Schadet.

Nocivamente, *adv.* schädlich, nachtheilig, zum Nachtheil.

Nocivissimo, *agg.* *sup.* höchst schädlich, sehr nachtheilig.

Nocivo, *agg.* [Nocevole], schädlich, nachtheilig.

Nocumento, *m.* der Schaden, Nachtheil; das Uebel.

§. Apportare nocumento, Schaden zufügen, Nachtheil bringen.

§. Prov. I nocumenti son talora documenti, o sono buoni avvertimenti, durch Schaden wird man klug.

Nocumentuccio, *m. dim.* ein kleiner, geringer Schaden, Nachtheil.

Nòcuplo, *agg.* neunfach, neunfältig.

Modello, *m.* [Giuntura], ein Knöchel, Knorren, Gelenk.

§. Nodello del giunco, della canna ec. der Knoten am Rohr u. s. w.

Noderoso, *agg.* knorrig, knotig, voll

Noderuto, *m.* Knoten.

§. Bastone noderuto, ein Knotenstock.

§. Fig. Voce noderosa, eine raube Stimme.

Nodetto, *m.* eine Schleife (am Kleide).

Nodino, *m.* eine Schleife (am Kleide).

Noditrice, *f.* übl. Nutricatrice, *vedi*.

Nodo, *m.* [Gruppo], ein Knoten.

§. Nodo tenace, forte, stretto, indissolubile, inestricabile, ein fester, unauf löslicher Knoten.

§. Nodo scorrente, ein Schlingknoten.

§. Nodo in sul dito, ein Weberknoten.

§. Nodo a piè d'uccellino, eine Schlinge.

§. Nodo Gordiano, di Salomone, ein gordischer Knoten.

§. Nodo del vomero, ein Kreuzknoten.

§. Fig. Für Legame, ein Band, eine Verbindung: E i legittimi nodi son rotati.

§. Il nodo dell'amicizia, del matrimonio, das Band der Freundschaft, der Ehe.

§. Prov. 1. Ogni nodo viene al pettine, die verdiente Strafe bleibt nicht aus.

§. Prov. 2. Sartor che non fa il nodo, il punto perde, was schlecht begonnen, ist bald zeronnen. *It.* ein Knoten, eine Schwierigkeit.

2) Für Cappio, eine Schleife (auf Kleidern).

3) *Per simil.* Nodo della mano, der Handknöchel.

§. Nodo del piè, der Knöchel, Knorren.

§. Nodi della dita, die Fingerknöchel, die Knebel.

§. Nodo del collo, das Genick.

§. Far nodo nella gola, in der Kehle stecken bleiben.

It. *Per met.* nicht nach Wunsch aus-
schlagen, ins Stochen gerathen.

3) *Nodo di vento*, ein Wirbelwind.

3) *Für Noecchio*, ein Knoten, Knor-

ren, Ast.

3) *Bastonepici di nodi*, ein Knotenstock.

3) *Nodi della paglia*, della canna ec.,

Knoten im Stroh, im Rohre.

4) *Fig. für Capestro*, der Strang, Strick.

3) *Azione degna d'un nodo*, eine des

Salgens würdige Handlung.

3) *T. mil. Nodo*, der Stamm (eines

Bataillons, Regiments).

3) *T. d'Arch. Nodi delle torri*, Vor-

spränge, Abfälle an Thürmen.

Nodoroso, *agg. vedi Nodoroso*.

Nodosità, *f. Nodositate*, *Nodosi-*

tate, *f. poet.* das Knotige, Knorrige,

Ästige, ein Knoten (im Holze).

Nodoso, *agg.* knotig, knorrig; ästig.

It. la *nodosa podagra*, das knotenerzeu-

gende Podagra.

Nodribile, *agg.* ernährbar.

Nodriare, *v. a. vedi Nodrire*.

Nodrice, *f.* [Nutrice], Ernährerin; it.

eine Amme.

Nodimento, *m.* [Nutrimento], die

Ernährung.

3) *Für Alimento*, Nahrung.

2) *Für Ammaestramento*, die Erzieh-

ung, Unterweisung: Gli uomini per i

buoni *nodimenti* divengono buoni.

Nodrire, *v. a.* [Nutrire], nähren, er-

nähren.

3) *Für Educare*, erziehen.

Nodrito, *part.* des Vorigen.

Nodritore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Er-

nährer — in. It. ein Pflegevater, eine

Pflegemutter.

Nodritura, *f.* [Nutrimento], die Er-

nährung; die Nahrung. It. die Erziehung.

3) *Prov. Nodritura passa natura*,

Erziehung vermag mehr als die Natur;

die Erziehung macht den Menschen.

Noferi, *m.* [Ignorante], ein Dumm-

kopf, Pinzel (der zu allem: „ich weiß nicht“

sagt).

3) *Fare noferi*, il noferi, sich dumm,

unwissend stellen, den Einfältigen, Un-

wissenden spielen.

Noi, *pron pers.* (als Subject), wir. It.

(als Object), uns.

3) *Für A noi*, uns: Eglino possono

dare *noi* ciò che Dio a noi dà

3) *Für io*, wir (von regierenden Fürsten

u. f. w. im Gebrauch): A cui il Re rispose

ec. *noi* vi mariterem bene.

Noja, *f.* [Increscimento, Fastidio],

die Langweile, der Ueberdruß, Ekel.

3) *Recarsi a noja*, überdrüssig werden.

3) *Apportare*, *Dare*, *Cagionare*, *Fare*,

Generare, *Recare* *noja*, Langweile, Ueber-

druß machen, verursachen, erzeugen, be-

schwerlich, lästig fallen.

3) *Venire a noja*, zum Ueberdruß, zur

Eaß werden, langweilen.

3) *Avere a noja*, zum Ueberdruß, zum

Ekel haben, überdrüssig sein.

It. *Ueberdruß*, Ungebuld.

3) *Tollerare*, *Soffrire*, *Sostenere* con

gran *noja*, mit Ungebuld, mit großem

Widerwillen tragen, ertragen.

3) *Cacciare la noja*, die Langweile ver-

treiben.

3) *Dare noja alla noja*, sehr langweilig

sein, zum Sterben langweilen, überdrüssig

sei.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

2) *pl. Noje*, für Brighe, Impicci, Ber-

drüssigkeiten, langweilige, lästige Ge-

schäfte.

Nojamento, *m.* das Langweilen, Be-

lästigen. It. *vedi Noja*.

Nojante, *part. att.* langweilend; be-

lästigend, ermüdend. It. *vedi Nojoso*.

Nojare, *v. a.* [Annojare], langweilen;

belästigen; ermüden. It. *verdrüsslich* ma-

chen.

Nojato, *part.* des Vorigen.

Nojatore, *m. -trice*, *f.* eine langwei-

lige Person, ein, eine Ueberlästiger — c.

Nojevole, *agg. vedi Nojoso*.

Nojo, *m. vedi Noja*.

Nojosamente, *adv.* langweilig; lästig,

beschwerlich; verdrüsslich.

Nojosissimo, *agg. sup.* höchst lang-

weilig, sehr lästig, höchst zuwider.

Nojosità, *f.* die Langweiligkeit; Lästig-

keit, Verdrüsslichkeit.

Nojoso, *agg.* [Fastidioso, Molesto],

langweilig; beschwerlich; lästig; it. *ver-*

drüsslich, ärgerlich: Affari *nojosi*.

3) *Essere nojoso ad uno*, Einen lang-

weilen, ihm beschwerlich fallen, lästig, zu-

wider sein.

Noleggiante, *m. T. di Mar.* ein

Schiffseher, Befrachter.

Noleggiare, *v. a.* [Prendere a nolo],

mietthen, bingen (Schiffe, Wagen, Pferde

u. dergl.).

3) *T. di Mar. Noleggiare a stacco*,

das ganze Schiff mietthen, befrachten.

2) *Für Dare a nolo*, vermietthen.

Noleggiato, *part.* des Vorigen.

Noleggiatore, *m.* ein Vermietther (von

Schiffen, Wagen, Pferden u. f. w.). It. *Für*

Noleggiante, *vedi*.

Noleggio, *m. T. di Mar.* die Mie-

thung. It. *Bermiethung* (eines Schiffes).

Nolimetangere, *m. T. de' Chir.* ein

bösartiges, um sich fressendes Geschwür.

It. *T. de' Bot.* die Sinnsplanze.

Nolo, *m.* die Frucht.

3) *Pagare il nolo*, die Frucht bezahlen.

It. das Mietthgelb.

3) *Figliare a nolo una nave*, ein Schiff

mietthen, befrachten.

3) *Figliare a nolo una vettura*, un ca-

vallo, eine Mietthfutche, ein Mietthpferd

nehmen.

3) *Cavallo*, *Carrozza da nolo*, ein

Mietthpferd, Mietthfutche.

Nomaccio, *m. pegg.* ein häßlicher,

garstiger Name.

Nomade, *agg.* [Errante], nomadisch,

umhererschweifend.

3) *Popolo nomade*, ein Nomadenvolk.

Nomade, *m. e f.* ein, eine Nomade—in.

**Nomanza*, *f.* übl. Riputazione, *vedi*.

Nomare, *v. a.* übl. Nominare, *vedi*.

Nomatamente, *adv. vedi Nominata-*

mente.

Nomato, *part. vedi Nominato*.

Nomboli, *m. pl. T. di Mar.* [Cor-

doni], Tauschnüre (aus denen das Tau zu-

sammengedreht wird).

Nome, *m.* der Name.

3) *Nome proprio*, ein Eigenname; it.

der wahre, rechte Name.

3) *Nome finto*, ein erdichteter, falscher

Name.

3) *Aver nome*, einen Namen haben,

heißen, sich nennen.

3) *Come ha nome?* welchen Namen

hat er? wie heißt er?

3) *Chiamar uno per, da nome*, Einen

beim Namen nennen.

3) *Conoscere q. c.*, alcuno per nome,

Etwas, Einen dem Namen nach kennen.

3) *Dare nome ad una cosa*, einer Sa-

che einen Namen geben, sie benennen.

3) *In*, Al nome di Dio, in Gottes Na-

men; it. im Namen Gottes; um Gots-

tes willen.

3) *In nome di Dio*, che cosa è? um

Gotteswillen, was gibt's?

3) *Qual è il vostro nome?* wie ist Ihr

[Guer] Name? wie heißen Sie?

3) *Ditegli*, parlategli ec. in [a] nome

mio, salutatelo a nome mio, sagt ihm,

redet mit ihm in meinem Namen, statt

meiner, grüßt ihn von mir, in meinem

Namen.

3) *A nome vostro*, in Euerem Namen.

3) *Sotto altro nome*, unter einem an-

deren Namen. It. unter einem Vorwande,

zum Scheine.

3) *Sotto nome di legittimo matrimo-*

nio, unter dem Vorwande einer gesegli-

chen Ehe.

3) *Sotto nome di giustizia*, unter dem

Scheine des Rechts, unter dem Vorgeben,

Gerechtigkeit zu üben.

2) *Nome*, für Fama, Namen, Ruf.

3) *Far nome*, *Farsi nome*, sich einen

Namen machen, Ruf erlangen, berühmt

werden.

3) *Portare mal nome di sua persona*;

einen schlechten Ruf haben.

3) *Aver buon nome*, einen guten Ruf

haben, in gutem Rufe stehen.

3) *T. mil.* die Parole, das Losungs-

wort.

3) *Dare il nome*, die Parole geben,

austheilen.

4) *T. di Gram.* ein Kennwort.

**Nomèa*, *f.* übl. Nominanza, *vedi*.

Nomenclatore, *m.* der Nomenclator,

Namennener (im alten Rom). It. ein Na-

menkundiger (in einer Kunst, Wissenschaft).

2) ein Namenverzeichnis.

Nomenclatura, *f.* ein Namenverzeich-

niß, Namenregister.

Nomentatore, *m. vedi Nomenclatore*.

Nomico, *agg. T. di Mus. ant.* modo

nomico, die nomische Tonart.

Nomiare, *m.* [Colui che dà il nome],

ein Benenner, der benennt, einen Namen

beilegt.

**Nomignolo*, *m.* übl. Sopranname, *vedi*.

Nomina, *f.* die Ernennung (zu einer

Würde, einem Amte).

3) *Aver la nomina*, das Recht haben,

Einen zu einer Würde zu ernennen.

Nominabile, *agg.* nennbar, benennbar.

Nominale, *agg.* zum Namen gehörig.

Nominanza, *f.* [Fama, Grido], der

Name, Ruf.

Nominare, *v. a.* nennen; benennen,

heißen, einen Namen geben.

3) *Für Chiamar per*, a nome, beim

Namen rufen, nennen.

3) *Fig.* *Nominare alcuno pel suo no-*

me, Einen ausschimpfen.

2) *Für Dar la nomina*, ernennen (zu

einer Würde): Il Principe lo *nominò* go-

vernatore.

**Nominata*, *f.* übl. Nominanza, *vedi*.

Nominatamente, *adv.* [A nome], na-

mentlich; beim Namen, einzeln, jedes bei

seinem Namen.

S s s s

2) Für Particularmente, namentlich, besonders, vorzüglich.

Nominatissimo, *agg. sup.* sehr berühmt.

Nominativo, *m. T. di Gram.* der Nominativ, erste Beugungsfall.

Nominato, *part. di Nominare, vedi.* It. Für Celebre, Rinomato, berühmt, bekannt.

Nominatore, *m.* ein Kenner, Benenner, Namengeber.

S. *T. d'Arithm.* der Renner (eines Bruchs).

S. *T. leg.* der Ernennen (zu einer Würde).

Nominazione, *f.* die Kennung; die Benennung, das Benennen.

S. Für Nômina, die Ernennung (zu einer Würde).

S. Für Nominanza, der Ruf.

Nomisma, *m.* [Medaglia], eine Münze, Schaumünze, Medaille.

Nompariglia, *m. T. degli Stamp.* Nonpareille (Art kleiner Schriften, etwas größer als Verschrift).

Non, *adv.* nicht.

S. Parente o non parente, Verwandter oder nicht.

S. Non ho danari, ich habe kein Geld.

S. Non desiderai altro, ich verlangte nichts Anderes.

S. Non ho da mangiare, ich habe nichts zu essen.

S. Non... mai, niemals, nie: Io non sono mai stato in Francia.

S. Io non vi andrò mai più, ich werde nie wieder hingehen.

S. Temo che non lo faccia, ich fürchte, er thut es, daß er es thue.

S. Non è che io non lo vedessi, ma ecc., nicht, daß ich's nicht gesehen hätte, sondern u. f. w.

S. Egli spende più che non guadagna, er gibt mehr aus, als er verdient, als er einnimmt.

S. Egli è più dotto che non pare, er ist gelehrter, als er aussieht.

S. [mit Lo wird es zusammengezogen]

3. N.: Nol nego, ich leugne es nicht.

S. Chi nol crede, wer es nicht glaubt.

S. Non che, nichts als, nur: Non aveva che una caniscia.

S. Non che, geschweige denn; ich will nicht sagen.

S. Ha da pensare a mantener se stesso, non che soccorrere altrui, er hat genug Sorge sich selbst zu erhalten, geschweige denn andern zu helfen.

S. Non che; non come se, nicht daß ... nicht als ob, nicht als wenn; Non che io turbata non ne fossi.

S. Non non, für Nè nè, weder... noch.

S. Egli non si curava del padre, non della madre, non della propria vita, er bekümmerte sich weder um Vater noch Mutter, noch um sein eigenes Leben.

S. Non già, Non ostante, Non pertanto, Non punto, non mica, *vedi* Già, Ostante, Pertanto, Punto, Mica.

Nôna, *f. T. eccles.* die Nona (neunte Stunde des Tages in Klöstern); it. das Gebet um diese Zeit.

S. Suonare a nona, zur Nona läuten.

S. Fig. Fare, Suonare le none, sich im voraus womit entschuldigen (sobald man merkt, daß Jemand uns um etwas anzusprechen will). It. im voraus klagen: Se alcuno dubitando, che chichessia nol

voglia richiedere in prestanza del suo cavallo ec. cominciassero prevenendolo a dolersi con esso lui che il suo cavallo fosse sferrato ec. e colui rispondesse: non accade, che tu mi facci, o suoni questa nona.

S. Mezza nona, die halbe Nona.

2) *T. di Mus.* Nona maggiore, minore, die große, kleine Nona (Intervall).

Nonagenario, *agg.* neunzigjährig.

Nonagenario, *m.* ein neunzigjähriger Greis.

Noncorrispondenza, *f.* die Nichtübereinstimmung, Ungleichheit.

*Noncovelle, *m. Voce bassa* [Niente], nichts.

Noncurante, *agg.* unbefümmert, sorglos, gleichgültig, nachlässig. It. nicht achtend.

Noncuranza, *f.* [Trascuratezza], die Sorglosigkeit, Nichtachtung; Gleichgültigkeit; Nachlässigkeit. It. die Verachtung, Geringschätzung.

Nondimanco, *adv.* nichtsdestoweniger, dennoch.

Nondimeno, *adv.* nichtsdestoweniger, dennoch.

Nondormire, *m.* die Schlaflosigkeit.

Il nondormire viene dal troppo mangiare. ch' egli fa la sera.

Nône, *f. pl. Voce lat.* die Nonn (im altrömischen Kalender der 7te März, Mai, Julius und October, und der 5te der übrigen Monate).

*None, *adv.* übl. No, Non, *vedi.*

Nonesercizio, *m.* [Mancanza d'esercizio], die Nichtübung, der Mangel an Übung.

Nônna, *f.* [Ava, Avola], die Großmutter.

S. *pl.* Le nonne, ein Fußwärmer.

Nonnanome, *agg.* übl. Anonimo, *vedi.*

Nonnaturale, *agg.* [Non naturale], unnatürlich, widernatürlich.

It. *T. de' Med.* schädlich, der Gesundheit nachtheilig.

Nonne, *m.* [Non, No], ein Rein: O abbia scacco, o muti fede un nonne.

Nonniante, *adv.* Etwas, eine Kleinigkeit, ein Bißchen.

Nônno, *m.* [Avolo], der Großvater.

S. Für Vecchio, ein Greis, ein alter Vater.

S. Für Patrino, *vedi.*

Nonnulla, *f.* [Niente], Nichts, ein Nichts. It. Etwas, eine Kleinigkeit.

S. *Prov.* Far la metà di nonnulla, nichts thun, nichts verrichten.

S. Dare in nonnulla, *vedi* Nulla.

Nôno, *agg. num.* der neunte.

Nonostante, *adv.* dessen ungeachtet, dennoch.

Nonostantechè, *conj.* [Contuttochè], obgleich, obgleich, bei alle dem, daß....

Nonsochè, *m.* [Un [certo] non so che], ein Gewisses etwas; ein Gewisses, ich weiß nicht was: Ella ha un non so che di amabile.

S. Mi sento non so che nel cuore, ich fühle so Etwas in meinem Herzen.

Nônuplo, *agg.* neunfach, neunfältig, neunmal.

Nonusanza, *f.* übl. Disusanza, Disnuso, *m.* üso, *vedi.*

Nôra, *f.* *vedi* Nuora.

Norcino, *m.* ein Wundarzt (der sich besonders mit Heilung kranker Geburtslieder

abgibt). It. ein Steinschneider. It. ein Schweineschlächter.

It. Fig. ein schmutziger Lumpenhund.

Norma, *f.* [Squadra], das Winkelmaß.

S. Fig. Für Regola, die Norm, Regel, Richtschnur.

Normale, *agg.* normal, regelrecht.

S. Scuola normale, eine Normalschule.

*Norsettura, *f.* übl. Nodritura, *vedi.*

Nort, *m.* [Setentrione, Tramontana], Nord, Norden, Mitternacht.

Nôco, *pron. pers. Voce poet. e ant.* mit uns.

Nosocômio, *m. T. de' Med.* ein Krankenhaus, Spital, Lazareth.

Nosografia, *f. T. de' Med.* Krankheitsbeschreibung, Nosographie.

Nosologia, *f. T. de' Med.* Krankheitslehre, Nosologie.

Nostalgia, *f. T. de' Med.* das Heimweh.

Nostrale, *agg.* [Nazionale], unserig, hiesig, einheimisch, inländisch.

Nostramente, *adv.* [In guisa nostrale], nach unserer Weise, wie bei uns.

Nostrano, *agg.* *vedi* Nostrale.

Nostrissimo, *agg. sup.* ganz unser, ganz der unserige.

Nostro, *pron. poss.* unser, unserig.

S. *adv.* Delle nostre, wer's glaubt! wenn's wahr ist!

Nostro, *m.* Il nostro, das Unsrige, unser Hab' und Gut.

S. I nostri, die Unsrigen, unsere Verwandten, Freunde u. f. w.

Nostrômo, *m. T. di Mar.* der Bootsmann.

Nôta, *f.* [Segno], ein Merkzeichen, Merkmal, eine Note.

S. Mettere q. c. in nota, Etwas anmerken, aufzeichnen.

S. Fare, Farsi nota di q. c., sich Etwas merken, (in Etwas) sich Etwas ad notam nehmen.

S. Fig. Nota d'infamia, ein Schandfleckchen.

S. Nota di trascuranza, ein Zeichen von Nachlässigkeit.

2) Für Annotazione, eine Anmerkung, Note.

3) *T. de' Merc.* eine Rechnung, Nota. It. ein Verzeichniß.

4) *T. di Mus.* eine Note, Tonzeichen.

S. Nota sensibile, der Leiteton.

S. Nota caratteristica, principale, die charakteristische Note.

S. Nota romana, die römische Note.

S. Nota bianca, eine halbe Note.

S. Fig. *adv.* A chiare note, mit klaren Worten, geradeheraus, unverhohlen, deutlich.

5) Fig. Nota, für Voce, Wort, Laut, Ton: E con parole, e con alpestui note Ogni gravezza del suo petto sgombrava. PETR.

Notabile, *agg.* merkwürdig, bemerkenswerth.

S. Für Considerabile, ansehnlich, beträchtlich; it. auffallend: La tua veste sia monda, non lorda, nè notabile per nulla singolarità.

Notabile, *m.* eine Merkwürdigkeit, etwas Bemerkenswerthes.

S. I notabili d'un luogo, die Angeesehensten, die Honoratioren eines Ortes.

Notabilmente, *adv.* *vedi* Notabilmente.

Notabilissimamente, *adv.* höchst merkwürdig, auf die merkwürdigste Weise.

Notabilissimo, *agg. sup.* sehr merkwürdig. It. sehr ansehnlich, höchst beträchtlich.

Notabilità, *f.* die Merkwürdigkeit; Ansehnlichkeit, Beträchtlichkeit.

Notabilmente, *adv.* merkwürdig, auf eine merkwürdige Weise. It. ansehnlich, beträchtlich. It. deutlich, augenscheinlich.

Notacento, *m.* [Segnacento], das Tausend.

Notajesco, *agg.* [Notariesco], notariſch.

Notajo, *m.* ein Notar, Notarius.

Prov. 1. Dio mi guardi da recipi di medici, da ceteri di notaj, e da spacci d'usuraj, Gott behüte mich vor Ärzten, Notarien und Wucherern.

Prov. 2. Notaj, birri e messi non t'impacciar con essi, Notarien, Schirren und Fälschern gehe man aus dem Wege; Juristen sind böse Christen.

Notajuolo, *m.* ein Winkelnotar, ein geringer, unbedeutender Notar.

2) eine Schwimmmantel, ein Schwimmgürtel u. s. w.

Notajuzzo, *m.* ein Winkelnotar.

Notamente, *adv.* übl. Segnatamente, Spezialemente, *vedi*.

Notamento, *m.* [Il notare], das Schwimmen.

Notando, *agg.* [Da notare, Notabile], zu merken, bemerkenswerth, merkwürdig.

Notante, *part.* schwimmend.

2) *part. att.* bemerkend, anmerkend.

Notantamente, *adv.* *vedi* Segnatamente.

Notare, *v. n.* [Nuotare], schwimmen.

Chi sa il meglio notare, è il primo a sommersersi, der beste Schwimmer ertrinkt am ersten.

Egli sa notare come una gatta di piombo, er schwimmt wie eine bleierne Ente.

2) *für* Galleggiare, schwimmen, oben auf schwimmen, nicht unter sinken.

Notare, *v. a.* [Segnare, Scrivere], anmerken, aufzeichnen; it. einschreiben, aufschreiben.

für Osservare, bemerken.

Notare uno d'infamia, di scorno, Einem einen Schandfleck anhängen.

2) **Notare**, *für* Cantar su le note, nach Noten singen, ab singen.

Notaresco, *agg.* *vedi* Notariesco.

Notaria, *f.* [Noteria], das Notariat, Amt eines Notars.

Notariale, *agg.* notariſch.

Notariesco, *agg.* notariſch, notariſch; notariſch.

Notaro, *m.* *vedi* Notajo.

Notatamente, *adv.* *vedi* Segnatamente.

Notatissimo, *agg. sup.* di Notato, *vedi*.

Notativo, *agg.* schwimmend; schwimmfähig.

Notato, *part.* di Notare, *vedi*.

Notatojo, *m.* die Schwimmblaſe, Luſtblaſe (der Fiſche).

Notatore, *m.* ein Schwimmer, ein Schwimmerer.

Notatrice, *f.* eine Schwimmerin.

Notatura, *f.* das Schwimmen.

Notazione, *f.* [Annotazione], eine Anmerkung.

Noterella, *f. dim.* [Annotazioncella], eine kleine Anmerkung, Note.

Noteria, *f.* das Notariat, Amt eines Notars.

Notevole, *agg.* *vedi* Notabile.

Notevolmente, *adv.* *vedi* Notabilmente.

Notificazione, *f.* *vedi* Notificazione.

Notificamento, *m.* die Kundthung, Ankündigung, Mittheilung, Andeutung.

Notificante, *part. att.* kundthuend, ankündigend, andeutend.

Notificare, *v. a.* [Avvisare, Far noto], kund thun, ankündigen, anzeigen, andeuten; mittheilen, zu wissen thun, wissen lassen.

Notificato, *part.* des Vorigen.

Notificatore, *m.* ein Kundthuer, Bekanntmacher, Ankündiger; it. Hinterbringer, Angeber, Anzeiger.

Notificazione, *f.* die Kundthung, Bekanntmachung, Anzeige; it. die Mittheilung; Andeutung.

für Nozione, Kenntniß.

für Dichiaramento, *vedi*.

Notissimo, *agg. sup.* sehr bekannt, allbekannt.

Notizia, *f.* [Cognizione], die Kunde, Kenntniß; das Wissen. It. die Anzeige, Nachricht.

Pervenire alla notizia di alcuno, zur Kenntniß, zu den Ohren Jemandes gelangen, ihm bekannt werden.

Venire alla, in notizia di q. c. Kenntniß von Etwas erlangen, womit bekannt werden, es erfahren, davon in Kenntniß gesetzt werden.

Aver notizia di q. c., Kenntniß, Kunde, Nachricht von Etwas haben, es erfahren haben; it. wissen.

Dar notizia di q. c. ad uno, Einem wovon Kunde, Nachricht geben; ihn wovon in Kenntniß setzen, benachrichtigen, es ihm mittheilen, bekanntmachen, kundthun, anzeigen.

Portare q. c. alla notizia di uno, Far passare le notizie di q. c. ad uno, die Kunde von Etwas zu Einem Ohren gelangen lassen, Einem Etwas anzeigen, es ihm wissen lassen, kundthun.

Insinuare, Inviare le notizie di q. c. ad uno, Einem Etwas hinterbringen, mittheilen, anzeigen, ankündigen, andeuten.

Di mia notizia, so viel ich weiß.

T. di Logica, Notizia prima, für Massima, Assioma, der Hauptgrundsatz, das Axiom.

Notizieta, *f. dim.* eine geringe Kenntniß; eine unbedeutende Nachricht.

Noto, *agg.* [Conosciuto, Manifesto], bekannt.

Far noto, bekannt machen, kundthun, anzeigen.

Mal noto, wenig bekannt.

Noto, *m.* [Vento meridionale], der Südwind, Mittagewind.

Notola, *f. dim.* ein Nötchen, Klein-Notoletta, eine Note, Anmerkung.

Notomia, *f.* [Anatomia], die Anatomie, Zergliederung; Zergliederungskunst.

Far notomia, zergliedern, anatomisiren. It. zerlegen.

Fig. Far notomia di a'cuno, Einen in Stücke hauen.

Far notomia di alcuna cosa, für Considerarla minutamente, Etwas zergliedern, genau überlegen, betrachten.

Notomista, *m.* [Anatomista], ein Zergliederer, Anatomiker, Anatom.

Notomistico, *agg.* anatomisch.

Notomiuzza, *f. dim.* eine feine Zergliederung.

Notomizzare, *v. n.* anatomisiren, zergliedern; zerlegen.

Fig. Notomizzare una storia, un discorso, eine Geschichte, Rede zergliedern, in ihren einzelnen Theilen genau betrachten.

Notomizzato, *part.* des Vorigen.

Notoriamente, *adv.* [Manifestamente], notoriſch, allbekannt, weltkundig.

Notorieta, *f.* die Kundbarkeit, Kundbarkeit.

Notorio, *agg.* [Manifesto], bekannt, allbekannt, weltkundig, notoriſch.

Notoso, *agg. Fig.* [Macchiato], beſetzt: Che non ha il cuor notoso di malvagi pensieri.

Notricamento, *m.* *vedi* Nutricamento.

Notricante, *part. att.* *vedi* Nutricante.

Notricare, *v. a.* *vedi* Nutricare.

Notambulismo, *m.* [Sonnambulismo], das Nachtwandeln; das Hellsehen, der magnetische Schlaf.

Notambulo, *m.* [Sonnambulo], ein Nachtwandler, Mondſüchtiger.

Nottare, *v. n.* [Farsi notte], nachten, Nacht werden.

Nottata, *f.* eine ganze Nacht, eine Nacht durch.

Ancora una nottata e poi morrà, noch eine Nacht, dann ſtirbt er.

Notte, *f.* die Nacht.

Notte hujà, atra, fosca, die dunkle, ſchwarze, düſtre Nacht.

Notte alta, lunga, die tiefe, lange Nacht.

Notte cheta, tranquilla, tacita, cieca, orrida, trista, die ſtille, verſchwiegene, dunkle, ſchauerige, traurige Nacht.

Notte umida, ruggiadosa, chiara, serena, eine ſeuchte, thauige, helle, heitere Nacht.

Fa, Si fa, Va facendo notte, es wird Nacht.

Sull' imbrunir della notte, bei einbrechender, dämmernder Nacht, in der Abenddämmerung.

In sulla mezza notte, A mezza notte, mitten in der Nacht, um Mitternacht.

Di notte, Di notte tempo, des Nachts, zur Nacht, bei, in der Nacht, zur Nachtzeit.

Levarsi di notte, la notte, des Nachts aufstehen.

Alle due di, della notte, um zwei Uhr Nachts, in der Nacht.

Un pezzo fra notte, mitten in der Nacht, ein Stück in die Nacht hinein.

A tarda notte, bei, in ſpäter Nacht.

A, Di notte oscura, bei, in ſinſterer, dunkler Nacht.

Notte ferma, fitta, die dunkelſte Nacht.

Passar la notte in qualche luogo, die Nacht irgendwo zubringen.

Una notte, eine Nacht lang, durch.

Buona, Felice notte! gute Nacht!

§. Augurare, Dare la buona notte, gute Nacht wünschen.

§. Dar la mala notte ad uno, Einem eine unruhige Nacht machen.

§. Fig. Buona notte! gute Nacht! es ist aus! [mit mir, mit ihm] ich bin [er ist] verloren!

§. Prov. 1. E' non è ancora andato a letto chi ha da aver la mala notte, es ist noch nicht aller Tage Abend.

§. Prov. 2. A gran notte gran lanterne, große Uebel erfordern große Mittel, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.

2) Fig. Notte, für Oscurità, die Nacht, Dunkelheit.

§. La perpetua notte, die ewige Nacht, der ewige Schlaf. It. ewige Nacht, Blindheit.

Nottetempo, } m. die Nachtzeit,
*Nottetempore, } Nacht.

§. Di nottetempo, zur Nachtzeit, in der Nacht.

Nottilúca, f. T. de' Nat. der Nacht-leuchter.

Nottilúco, agg. in der Nacht, im Dunkeln leuchtend.

Nottivago, agg. nachtschwärmend.

§. Un nottivago, ein Nachtschwärmer.

§. Vita nottivaga, ein nachtschwärmendes Leben.

Nöttola, f. eine hölzerne Klink, ein Schieber.

2) Für Pipistrello, eine Fledermaus.

3) T. de' Legn. Nottola della pialla, der Hobelkeil (der das Eisen festhält).

§. T. de' Mugn. die Klapper.

Nottolàta, f. [Nottata], eine ganze Nacht.

§. Aver una buona o cattiva nottolata, eine gute oder schlechte Nacht haben.

2) Für Andamento di notte vagando qua e là a guisa di nottole, die Nachtschwärmererei.

Nottolina, f. } dim. eine kleine Klink-
Nottolino, m. } fe. It. eine kleine Fledermaus. It. (im Scherz), die Gurgel: Accid sul letto poi di Balocchino se gli faccia serrare il nottolino. It. der Kahlkopf.

§. T. de' Mugn. die Klapper.

Nöttolo, m. [Nottola], eine Fledermaus.

Nottolone, m. fig. ein Nachtschwärmer.

Notturlábio, m. T. d' Astr. das Notturlabium, der Nachtweiser (Instrument, die Höhe des Nordsterns zu finden).

Nottúrno, agg. nächtlich.

§. Vigilie notturne, Nachtwachen.

§. Viola notturna, die Nachtviole.

§. Spettri, Spiriti, Fantasimi notturni, Nachtgespenster, Nachtgeister.

§. Visioni notturne, nächtliche Erscheinungen.

§. Uccello notturno, ein Nachtvogel.

Notturmo, avv. [Di notte], Nachts, in der Nacht: Io esco vespertino e tornerò notturno.

Nottúrno, m. T. eccles. die Nachtmette.

§. Il primo notturno, die drei ersten Psalmen der Nachtmette.

Nöttula, f. vedi Noto!a.

Nova, f. T. di Mar. eine Heringsbäse.

Novacolie, f. T. de' Nat. die Waack, der Thonschiefer (besonders zu Schiefersteinen).

Novále, agg. [Maggese], brach.

§. Campo novale, ein Brachfeld.

It. Terreno novale, angeschwemmtes, ausgetrocknetes Erdreich.

Novamente, avv. vedi Nuovamente.

Novánta, agg. num. neunzig.

Novantena, f. vedi Novantina.

Novantésimo, agg. num. der neunzigste.

Novantina, f. eine Zahl, worin neunzig aufgeht. It. eine Anzahl von neunzig; einige und neunzig; etwa neunzig.

Novantotto, agg. num. achtundneunzig.

Novanza, f. äbl. Novità, vedi.

Novanzeésimo, agg. num. der sechsundneunzigste.

*Novare, v. a. äbl. Rinuovare, vedi.

*Novastro, agg. äbl. Nuovo, vedi.

Novato, part. di Novare, vedi. It. neuerfunden, kürzlich entdeckt.

Novatore, m. ein Neuerer, Neuerungsüchtiger, der Neuerungen einführen will.

§. I novatori, die Neuerer, die Reher.

Novazione, f. T. leg. die Neuerung, Veränderung (eines Contractes).

2) Für Innovazione, vedi.

Nove, agg. num. neun.

Novecento, agg. num. neunhundert.

Novella, f. eine Novelle, Erzählung.

It. ein Märchen, eine Fabel.

§. Novelle, Geschichten, Dinge: Ella mai a così fatte novelle non intenderebbe. Bocc. G. 2. N. 9.

§. Mettere in novelle, für Burlare, Deridern, bespotten, zum Gespött machen, auslachen.

2) Für Favella, die Sprache, Rede: Perché nostra novella ci ristette, DANTE Inf. 25.

3) Novella, eine Neuigkeit, Nachricht.

4) Für Ambasciata, vedi.

§. Novelle da roba, Nachrichten, die ein Trinkgeld werth sind.

5) Novelle, pl. Für Ciance, Chiacchiere, Geschwätz, unnütze Reden.

It. Für Querele, Romori, Klagen: Ne fece una lunga e gran querimonia, e furono le novelle e turbazioni molte e grandi.

6) Novella, für Vulva, die weibliche Scham.

Novellaccia, f. pegg. eine schlechte Erzählung, ein elendes Märchen; it. eine schlechte Nachricht.

Novellamente, avv. [Di nuovo, di fresco], neulich, neuerdings, vor kurzem.

Novellamento, m. [Racconto di novelle], das Erzählen, Märchenerzählen: Ogni bel diporto di ceno, di balletti, di giuochi, di novellamenti, di amori.

Novellara, f. T. de' Giard. eine Art Pfirsich.

Novellare, v. n. Novellen, Geschichten, Märchen erfinden, erzählen; it. erzählen.

2) Für Chiacchierare, schwätzen, plappern.

3) Für Rinuovare, vedi.

Novellata, f. eine Fabel, ein Weibermärchen

Novellatore, m. ein Erzähler. It. ein Novellenschreiber.

Novelléto, m. T. de' Vign. eine junge Weinpflanzung.

Novelletta, f. dim. eine kleine Erzählung, ein Märchen.

Novelliera, f. eine Märchenerzählerin.

§. Für Pettigola, eine Katsche, eine Plappertasche.

Novelliere, } m. ein Erzähler, Mär-
Novelliero, } chenerzähler. It. ein

Katschmaul, Hinterbringer, Angeber.

§. Für Messaggero, ein Bote.

Novelliero, agg. La novelliera fama, das Neuigkeiten bringende Gerücht.

Novellina, f. vedi Novelletta.

Novellina, f. eine eßbare Wurzel.

Novellinità, f. die Neuheit; Frischeheit.

Novellino, agg. [Nuovo], neu, noch neu, frisch.

§. Cavolo novellino, Cipolla novellina, junger Kohl, eine junge Zwiebel.

§. Uomo novellino, ein Neuling, unerfahrener Mensch.

Novellissimo, agg. sup. ganz neu, ganz jung, ganz frisch.

Novellista, m. ein Novellenerzähler. It. ein Novellenschreiber. It. ein Neuigkeitsträger.

Novellizia, f. vedi Primizia.

Novello, agg. [Nuovo], neu, frisch.

§. Für Giovane, jung; it. jünger: Plinio novello.

§. Bue, Toro novello, ein junger Ochs, Stier.

§. Di novello, neulich, neuerdings, vor kurzem.

§. Per novello, in neuerer Zeit: Molte siate, e per antico, e per novello s'è provato.

§. Vendere, Comprare frutti a novello, Früchte auf dem Baume, auf den Bäumen verkaufen, kaufen.

2) Novello, für Inesperto, unerfahren.

§. Un [uomo] novello, ein Neuling.

Novellozza (aa), f. [Novella giocosa], ein lustiges, scherzhaftes Märchen, Histröchen, eine kleine Novelle.

Novelluccia, } f. dim. eine kleine
Novelluzza (aa), } Novelle, ein kleines, unbedeutendes Märchen, Geschichtchen.

Novembre, m. der November, Wintermonat.

Novéna, f. T. eccles. die neuntägige Andacht.

Novenario, agg. [Endecasillabo], neun-sylbig.

Novendiale, agg. neuntäglich, was neun Tage dauert.

Novénio, m. ein Zeitraum von neun Jahren, ein Novennium.

Novrare, v. a. [Annoverare, Numerare], zählen. It. zu zählen, beizählen.

Novrato, part. des Vorigen.

Novratore, m. -trice, f. ein, eine Zähler—in, der, die zählt.

Novrazione, f. die Zählung, das Zählen, Aufzählen, Herrechnen.

§. Far novrazione, zählen, aufzählen, herrechnen.

Novèra, f. Voce lat. äbl. Matrigna, eine Stiefmutter.

Novercale, agg. stiefmütterlich.

Nòvero, m. [Numero], eine Zahl.

Novésimo, agg. num. [Nouo], der neunte.

Novilúnio, m. der Neumond.

Novissime, avv. [Ultimamente], neu-lich, neuerdings, letztlin, jüngst.

Novissimo, agg. sup. ganz neu,

noch nie gesehen. It. Für Ultimo, der allerletzte.

§. I quattro novissimi, die vier letzten Dinge (der Tod, das Gericht, die Hölle, das Paradies).

§. Il novissimo di, Il novissimo bando, der jüngste Tag, das jüngste Gericht.

Novità, *f.* Novitade, Novitate, *f.* Poet. die Neuheit. It. eine neue, niegesehene Sache.

§. Far novità contro alcuno, Etwas gegen Einen aufbringen, erkennen.

Novizia, *f.* eine Novize [Konne während der Probezeit].

§. Für Novella sposa, eine junge Ehefrau.

*Noviziatico, *m.* äbl. Noviziato, *vedi*. Noviziato, *m.* das Noviziat (Probezeit der Ordensgeistlichen).

It. Fig. die Lehrzeit, Probezeit.

Novizio, *m.* [Novizzo], ein Novize (angehender Mönch).

It. Fig. ein Keuling, unerfahrener Mensch.

Novizio, *agg.* [Novizzo, Novello], neu, jung, unerfahren.

Novizione, *f.* äbl. Nozione, *vedi*.

Novizza(ua), *f.* eine Novize. It. Für Sposa promessa, eine verlobte Braut (feiten).

Novizzo (uo), *m.* *vedi* Novizio.

Novizzo, *agg.* *vedi* Novizio.

Novizzotto, *m.* ein berber, feister Novize.

Novo, *agg.* *Voce poet.* Nuovo.

Nozionale, *agg.* zum Wissen, zur Kenntniß gehörig.

Nozione, *f.* [Cognizione particolare di q. c.], die Kenntniß, das Wissen; it. der Begriff.

Nozze(ue), *f. pl.* [Matrimonio, Matrimonio], die Hochzeit, Heirath, Verheißung, Vermählung.

§. Invitare uno alle nozze, Einen zur Hochzeit laden.

§. Nozze reali, königliches, fürstliches Beilager.

§. Convitato di nozze, ein Hochzeitgast.

§. Fare, Celebrare le nozze, Hochzeit halten, machen, feiern.

§. Passare alle seconde nozze, zur zweiten Ehe schreiten, sich wiederverheirathen.

§. Andare a, alle nozze, zur Hochzeit gehen.

It. Fig. Andare a nozze, Etwas sehr gern thun, Einem sehr gefallen: Che quanto gli eran più dipinte sozze, Tanto a lui più pareva andare a nozze.

2) Nozze, für Convito di nozze, der Hochzeitsschmaus, das Hochzeitfest.

§. Far le nozze co' funghi, o co' fichi secchi, sehr karg sein, eine armlische Hochzeit austrichten.

§. Prov. Aver più che fare ch' a un paio di nozze, vor Geschäften weder ein noch aus wissen.

Nozzeresco, *agg.* hochzeitlich.

Nozzoline, *f. pl.* eine kleine Hochzeit.

Nubaddensatore, *m.* *Voce poet.* der Wolkenwärmer, Wolkenverbinder: Il nubaddensatore Austro piovoso.

Nube, *f.* *Voce lat. e poet.* [Nuvola], die Wolke, das Gewölke.

§. Fig. Lasciato ancora in nube, noch im Dunkel gelassen, unaufgeklärt, unaufgeklärt.

Nubiaduna, *m.* *Voce poet.* der Wolken-sammler, Wolkenwärmer: Il nubiaduna Giove.

Nubicalpestatore, *m.* *Voce poet.* der Wolkenkämpfer, Wolkenstecher: Il briagliadorato Pegaso nubicalpestatore.

Nubifugo, *m.* *Voce poet.* der Wolken-scheucher, Wolkenstreiber.

*Nubila, *f.* äbl. Nuvola, *vedi*.

Nubile, *agg.* [Da marito], mannbar: Una fanciulla nubile.

§. Gli anni nubbili, l'età nubile, die mannbaren Jahre, das mannbare Alter, die Mannbarkeit: La figliuola non era ancora negli anni nubbili.

Nubiletta, *f.* [Nuvoletta], ein Wölkchen.

Nubilità, *f.* Nubilitade, Nubilitate, *f. poet.* bewölketes, trübes Wetter.

Nubilo, *agg.* *Voce lat. vedi* Nubilososo, *voloso*. It. T. d' Astr.

Stelle nubilose, Nebelsterne.

Nubiola, *f.* eine Art Weintraube.

Nubipenetrante, *agg.* *Voce poet.* die Wolken durchbringend, durch die Wolken bringend: la nubipenetrante eccelsa cima.

Nuboloso, *agg.* *vedi* Nuvoloso.

Nuca, *f.* der Nacken, das Genick.

Nudamente, *adv.* nackt, bloß.

§. Fig. Für Chiaramente, Schietamente, unverhohlen, offen, klar.

Nudare, *v. a.* entblößen, nackt ausziehen.

§. Fig. Für Spogliare, Privare, entblößen, berauben.

Nudato, *part.* des Vorigen.

Nudello, *agg.* Nudo nudello, ganz nackt: Ella si leva nuda nudella fuori del suo letto pulito.

Nudissimo, *agg.* *sup.* ganz nackt, faserkalt.

Nudità, *f.* Nuditade, Nuditate, *f. poet.* die Nacktheit, Blöße, das Nackte.

Nudo, *agg.* [Igualdo], nackt, nackt, bloß; it. unbekleidet, unbedeckt.

§. Nudo nato, ganz nackt, modo basso, splitterfaserkalt, so wie Einen Gott geschaffen hat.

§. Uccellini nudi, nackte, unbefiederte Junge.

§. Testa nuda, bloßer Kopf. It. ein Kahlkopf.

§. Piedi nudi, bloße Füße.

§. A piè nudi, mit bloßen Füßen, barfuß.

§. Nudo e crudo, nackt und bloß.

§. Andar nudo, nackt. It. unbewaffnet gehen.

§. La nuda terra, die nackte, bloße Erde.

§. Spada nuda, der bloße, blanke Degen.

§. A nudo, In nudo, nackt, bloß, unbekleidet.

2) Fig. Für Spogliato, Privo, entblößt, beraubt, arm.

§. Nudo d'ogni cosa, von Allem entblößt.

§. Nudo di amici, e d'ogni altro aiuto, ohne Freunde, und von aller Hülfe entblößt, einsam und verlassen.

§. Nudo d'ogni merito, ganz verdienstlos, ohne das geringste Verdienst.

Nudricare, *v. a.* *vedi* Nudrire.

Nudrimento, *m.* [Il nudrire], das Ernähren, die Ernährung.

§. Für Alimento, die Nahrung.

§. Cibi di buon, di gran nudrimento, nahrhafte, kräftige Speisen.

§. Nudrimento della fiamma, Nahrung für die Flammen, Brennstoff, Brennmaterial.

§. Fig. Dar nudrimento a q. c., Etwas nähren, unterhalten.

Nudrire, *v. a.* [Nutrire, Alimentare], nähren, ernähren, erhalten.

§. Nudrire un bambino, ein Kind nähren, säugen.

§. Nudrirsi, sich nähren, sich ernähren, leben.

2) Für Educare, aufziehen, erziehen.

3) Fig. Nudrire odio, affetto, Hoch, Liebe nähren, hegen.

§. Nudrire sentimenti contrarii, entgegenge setzte Gesinnungen, Meinungen hegen.

§. Nudrirsi di speranza, sich mit Hoffnungen nähren, schmökeln, Hoffnungen hegen.

Nudrito, *part.* des Vorigen.

Nudrito, *m.* äbl. Allievo, *vedi*.

Nudritore, *m.* trice, *f.* ein, eine Ernährer — in, Erhalter — in.

It. Für Educatore, ein, eine Erzieher — in, ein Pflegerater, eine Pflegermutter.

Nudritura, *f.* *vedi* Nutritura.

Nugatorio, *agg.* unnütz, leer, gehaltlos: Dicerie, Parole, Ciance nugatorie.

Nugazione, *f.* äbl. Baja, Burla, *vedi*.

Nugola, *f.* äbl. Nuvola, *vedi*.

Nugolaglia, *f.* äbl. Nuvolaglia, *vedi*.

Nugolato, *m.* äbl. Nuvolato, *vedi*.

Nugoletta, *f.* äbl. Nuvoletta, *vedi*.

Nugoletto, *m.* äbl. Nuvoletto, *vedi*.

Nugolo, *m.* äbl. Nuvolo, *vedi*.

Nugolone, *m.* äbl. Nuvolone, *vedi*.

Nugolosità, *f.* äbl. Nuvolosità, *vedi*.

Nugoloso, *agg.* äbl. Nuvoloso, *vedi*.

Nugoluzzo, *m.* äbl. Nuvoluzzo, *vedi*.

Nui, *pron. pers.* äbl. Noi, *vedi*.

Nulla, *m.* [Niente], nichts, das Nichts.

§. Dare in nulla, nichts austrichten, nichts vollbringen.

§. Non ne perder nulla, gleichen, ähnlich sein.

§. Uomo da nulla, ein Lungenichts. It. *vedi* Niente.

Nulladimeno, *adv.* [Nientedimeno, Non dimeno], nichtsdestoweniger, dennoch, dessen ungeachtet.

Nullamaneo, *adv.* *vedi* Nulladimeno.

Nullapiù, *adv.* ohne Gleichen, nichts darüber: Nell'estremo occidente una fera è soave e queta tanto, Chenullapiù.

PETR. CANZ. 31. 3.

*Nullazza(ua), *f.* die Nichtigkeit.

Nullità, *f.*

§. La nullità d'un contratto, die Ungültigkeit eines Vertrages.

§. Dar di nullità, vernichten, für nichtig erklären, aufheben, annulliren.

Nulla, *m.* [Nuno, Nessuno], Niemand, keiner. It. Für Nulla, nichts.

Nulla, *agg.* keiner.

§. Für Invalido, ungültig, null und nichtig: Il che non facendo, questa capitolazione fu nulla.

§. Für Inutile, Vano; vergeblich, unnütz, umsonst: Ma ogni aiuto era nullo.

Nume, *m.* [Deità], eine Gottheit, ein Gott. It. die himmlische Macht. It. ein Seliger.

Numerabile, *agg.* zählbar.

Numerale, *agg.* numeral, zur Zahl, zum Zählen gehörig.

§. *m. T. di Gram.* Il numerale distributivo, die Eintheilungszahl: Una decina, ventina, trentina ec.

§. Un numerale ordinativo, eine Ordnungszahl: Il primo, secondo, terzo ec.

§. Numerale principale, eine Hauptzahl, Grundzahl: Dieci cento, mille ec.

§. Aggiunto, Nome numerale, ein Zahlwort.

Numeralmente, *adv.* nach der Zahl.

Numerante, *part. att.* zählend, der zählt.

Numerare, *v. a.* [Noverare, Annotare], zählen.

§. Für Enumerare, aufzählen, herzählen, herrechnen.

Numerario, *agg.* Valore numerario, der Zahlungswert (der Münzen).

It. Für Contante, die Baarhaft. It. Für Moneta corrente, das baare Geld (das im Umlaufe ist).

Numerativo, *agg.* zählend, was zählt.

Numerato, *part. di Numerare, vedi.*

Numeratore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zähler — in, der, die zählt.

Numerazione, *f.* [Il numerare], die Zählung, das Zählen.

Numericamente, *adv.* [Numeramente], nach der Zahl, nach Zahl und Ordnung, abgezählt.

Numerico, *agg.* numerisch, zur Zahl gehörig.

Numero, *m.* eine Zahl, Nummer, Ziffer. It. eine Anzahl, Zahl, Menge.

§. Senza numero, ohne Zahl, zahllos, unzählig.

§. Numero infinito, eine unendliche Zahl.

§. Venire al numero di cento ec., im Zählen bis auf Hundert u. s. w. kommen.

§. Un numero di persone ec., eine Anzahl Personen u. s. w.

§. Numero determinato, indeterminato, eine bestimmte, unbestimmte Zahl.

§. Numero pari, dispari, eine gerade, ungerade Zahl.

§. Numero semplice, composto, eine einfache, zusammengesetzte Zahl.

§. Numero aureo, die goldne Zahl.

§. Numero piano, das Produkt zweier Zahlen.

§. Far numero, die Zahl, Anzahl vergrößern, vermehren.

§. I parenti non fanno numero tra gli amici, die Verwandten werden nicht zu den Freunden gerechnet, sind nicht unter die Freunde zu zählen.

§. Comprendere, Includere, Mettere nel numero, mit unter der Zahl begreifen, mit einschließen, mit dazu rechnen, beizählen.

§. Essere nel, del numero, mit unter der Zahl befaßt, gerechnet sein, mit einbegriffen sein.

§. *T. di Gram.* Il numero singolare del meno, die Einheit, der Singulat.

§. Il numero plurale, del più, die Mehrheit, Mehrzahl, der Plural.

§. Il numero del verso, der Wohlklang, Wohlklang, der Rhythmus des Verses.

Numerone, *m. accresc.* (im Scherz), eine gewaltige Zahl.

Numerosamente, *adv.* zahlreich, in großer Anzahl.

Numerosissimo, *agg. sup.* sehr, äußerst zahlreich. It. (von Versen), sehr wohlklingend, sehr fließend.

Numerosità, *f.* Numerositade, Numerositate, *f. Post.* [Gran numero], eine große Anzahl. It. der Wohlklang, schöne Fall (der Verse, Perioden).

Numeroso, *agg.* zahlreich. It. wohlklingend, fließend (von Personen, Perioden).

Nunime, *m. Voce lat. vedi Nume.*

Nunisma, *m.* [Medaglia, Moneta], eine (alte) Münze, Medaille.

Nunismale, *agg. T. de' Nat.* Pietre numismali, die Nummuliten, Pfennigsteine.

Numismatica, *f.* die Münzkunde, Numismatik.

Numismatico, *agg. T. degli Antig.* numismatico, zur Münzkunde gehörig.

§. Scienza numismatica, die Münzwissenschaft, Münzkunde.

Numismatico, *m.* ein Münzkundiger, Numismatiker.

Nunma, *f.* Nunma (weißer Baumwollseuch aus China).

Nunmario, *agg.* l'antichità nummaria, die alten Münzen, die alte Münzkunde.

Nunmo, *m. Voce lat.* ein Silberling: Quel che 'l maestro suo per trento nunmi dirde a' Giudei ec. It. Für Danaro, eine Münze, ein Geldstück, Geld.

§. *T. de' Min.* Nunmi diabolici, Teufelspfennige.

Nunmolaria, *f. T. de' Bot.* das Pfennigkraut.

Nunmulario, *m. Voce lat.* übl. Banchiere, *vedi.*

Nunciante, *part. att. vedi Nunziante.*

Nunciare, *v. a. vedi Nunziare.*

Nuncio, *m. vedi Nunzio.*

Nuncupativo, *agg. T. de' Leg.* Testamento nuncupativo, ein mündliches Testament.

Nuncupazione, *f. Voce lat. vedi Denominazione.* It. Für Dedicatione, die Zueignung.

Nundinale, *agg. Voce lat.* Lettere nundinali, die Marktzeichen (Buchstaben, welche die Jahrmärkte im alten Rom andeuteten).

Nundine, *f. Voce lat.* [Mercato], der Markt (der bei den alten Römern aller neun Tage gehalten wurde).

Nunzia, *f.* eine Verkündigerin, Botsin: l'Aurora nunzia del di.

Nunziante, *part. att.* verkündend.

Nunziare, *v. a.* [Annunziare], verkünden, verkündigen, ankündigen, anzeigen.

Nunziata, *f. vedi Annunziata.*

Nunziato, *part. von Nunziare.*

Nunziato, *m. übl.* Nunziatura, *vedi.*

Nunziatore, *m. vedi Nunzio.*

Nunziatura, *f.* die Nuntiatur (das Nuntiaria, Amt, die Würde eines päpstlichen Botschafters).

Nunzio, *m.* ein Verkündiger, Verkündiger, Bote, Botschafter.

§. *Fig.* Nunzio celeste, der himmlische Bote, Himmelsbote, der Erzengel Gabriel.

2) Nunzio [del Papa, Apostolico], ein Nuntius, päpstlicher Botschafter.

Nuocere, *v. a.* [Far danno, Pregiudicare], schaden, Schaden thun, schädlich, nachtheilig sein.

Nuora, *f.* die Schwur, Schwieger-tochter.

§. *Prov.* Sgridare la figlia, perchè la nuora intenda, auf den Ead schlagen, und den Eel meinen.

Nuotare, *v. n.* [Notare], schwimmen.

Nuotato, *part.* des Notigen.

Nuotatojo, *m. vedi Natatojo.*

Nuoto, *m.* das Schwimmen.

§. *adv.* a nuoto, schwimmend.

§. Andare a nuoto, schwimmen.

§. Passare un fiume a nuoto, durch einen Fluß schwimmen.

§. Salvarsi a nuoto, sich durch Schwimmen retten.

Nuova, *f.* [Novella], eine Neuigkeit.

§. Für Avviso, Notizia, eine Nachricht, ein Bericht.

§. Dar nuova, la nuova, Nachricht geben.

§. Aver nuova di alcuno, von Jemand Nachricht haben.

§. Questa nuova corre per tutto, diese Nachricht verbreitet sich überall.

§. Questa nuova è scritta su i boccali, das ist eine abgedroschene Geschichte, die Sperlinge auf den Dächern singen davon. §. Für Nuovità, *vedi.*

Nuovamente, *adv.* neulich, neuerdings, jüngst, leßthin.

Nuovissimo, *agg.* ganz neu.

Nuovità, *f.* die Neuheit. It. eine Neuigkeit.

Nuovo, *agg.* neu, frisch, jung.

§. Far nuovo, di nuovo, neu machen, erneuern.

§. Für Non più veduto, Inaudito, neu, niegesehen, unerhört.

§. Für Raro, Strano, selten, seltsam, fremd.

§. Questo mi giunge, m'arriva nuovo, dies befremdet mich, ist mir neu, kommt mir seltsam vor.

§. Uomo nuovo, ein Neuling, ein unerfahrener, unbewandter Mensch.

§. Mostrarsi, Farsi nuovo di q. e., fremd, erstaunt thun.

§. Il nuovo giorno, der junge Tag. It. der folgende Tag.

§. Al nuovo giorno, am folgenden Tage.

§. La nuova stagione, das Frühjahr.

§. La nuova età, das Jugendalter.

§. *adv.* Di nuovo, neu: Essere vestito di nuovo.

§. Di nuovo, di bel nuovo, von neuem, von vorn, noch einmal, von frischem.

§. Che c'è di nuovo? was gibts Neues?

§. Di nuovo, neulich, jüngst, vor kurzem.

§. Per nuovo, in neuerer Zeit: Per antico chiamato Arar, e per nuovo chiamato Sona. *Petra. Uom. ill.*

Nuovona, *f. Voce scherz.* eine große, gewaltige Neuigkeit.

Nuro, *f. Voce poet.* [Nuora], die Schwur, Schwiegertochter.

Nútico, agg. T. degli Agric. Spigantica, eine Aehre ohne Stannen, ohne Stäben.

Nuto, m. Abl. Cenno, vedi.

Nutribile, agg. ernährbar.

Nutricamento, m. vedi Nutrimento.

Nutricante, part. att. nährend, ernährend.

Nutricare, v. a. vedi Nutrire.

Nutricato, part. des Vorigen.

Nutricatore, m. - trice, f. ein, eine Ernährer — in, Erhalter — in, Verpfleger — in.

Nutricazione, f. die Ernährung. It. die Nahrung, Speise.

Nutrice, f. eine Ernährerin.

S. Für Balia, eine Amme.

Nutrice, m. [Ajo], ein Erzieher: Erano molti maestri e nutrici d'Alessandro, per questo non degnava d'esser chiamato nutrice.

Nutrichevole, agg. nährend, nährend.

Nutricio, m. ein Ernährer. It. ein Pfleger, Erzieher.

Nutricante, part. att. nährend, ernährend.

Nutrimento, agg. nahrhaft, nährend.

Nutrimento, m. [Il nutrire], das Nähren, Ernähren, die Ernährung.

S. Für Alimento, Cibo, die Nahrung, Speise, Kost.

Nutrimetoso, agg. nutritiv, nährend, nahrhaft, kräftig.

Nutrire, v. n. [Nudrire, Nutricare],

nähren, ernähren. It. verpflegen, ernähren.

S. Nutrirsi, sich ernähren, sich erhalten, sich nähren, leben.

S. T. de' Med. einweichen und an die Sonne legen: Il nutrire è simile all' inumidire, ma è differente in questo, che si fa con meno umore, e subito che è inzuppato, si mette a sciugare o al sole o nelle stufe. It. vedi Nudrire.

Nutritivo, agg. nährend, nahrhaft. It. ernährbar.

Nutrito, part. di Nutrire, vedi.

Nutritore, m. ein Ernährer, Erhalter.

Nutritura, f. die Ernährung. It. Nutrizione, f. die Nahrung, Speise.

Nutrizio, m. vedi Nutritore.

Nuviletto, m. vedi Nuvoletto.

Nuvola, f. eine Wolke.

S. Cader dalle nuvole, aus den Wolken fallen, sich sehr wundern.

It. vedi Nuvolo.

Nuvolaglia, f. Gewölk, Wolken.

Nuvolato, m. [Rannuvolamento], Gewölk, Wolken, die Bewölkung.

Nuvolato, agg. Color nuvolato, wolkengrau, opalisirendes Weiß.

Nuvoletta, f. dim. ein Wölkchen.

Nuvoletto, m. ein kleines Gewölk.

Nuvolo, m. [Nuvola], eine Wolke.

S. Nuvolo di vento, eine Sturmwolke.

S. Nuvolo di buriana, ein dicker Nebel auf der See.

S. Prov. Chi guarda a ogni nuvo'o, non fa mai viaggio, wen Kleinigkeiten schecken, wird nie Etwas vollbringen.

2) Per simil. eine Wolke (in Stücken fällen).

S. Nuvolo, eine Wolke, ein Fleck (in Edelsteinen).

3) Fig. Un nuvolo di locuste, di zanzare, eine Wolke, ein Schwarm Heuschrecken.

S. Un nuvolo di frecce, ec., eine Wolke, ein Hagel Pfeile u. dergl.

Nuvolo, agg. vedi Nuvoloso.

Nuvolone, m. accresc. eine große Wolke.

It. Für Densa nube, eine dicke, finstre Wolke, eine große Regenwolke.

Nuvolosità, f. die Bewölktheit, Wölkfülle.

Nuvoloso, agg. bewölkt, umwölkt, wölfig, umzogen, trübe.

S. Fig. trübe, umwölkt.

S. Mente nuvolosa, ein umwölktter, unnebelter Verstand.

S. Colore nuvoloso, eine graue, opalisirende Farbe, wölkengrau.

Nuvoluzzo (uo), m. dim. ein Wölkchen, kleines Gewölk.

Nuziale, agg. hochzeitlich, bräutlich.

S. La benedizione nuziale, die Trauung, eheliche Segnung.

Nuzialmente, avv. [A maniera di nozze], hochzeitlich.

S. Non essere vestito nuzialmente, nicht hochzeitlich gekleidet sein, kein hochzeitlich Kleid anhaben.

O.

(Der dreizehnte Buchstabe des italienischen Alphabets.)

O, m. das O.

S. Das O hat zwei verschiedene Laute: einen o f f e n wie in Polo, Gloria, Rosa ec., und in allen Wörtern auf uolo, olo, olto, oria, orio, orto; und einen g e s c h l o s s e n e n, welcher dem des u sich nähert, wie in Fonte, Ardore, Ombroso ec., überhaupt in allen Wörtern auf oio, one, onte, ore, oso, und in allen jenen mit einem aus dem lateinischen u entstandenen o chiuso, z. B. Onda von unda, Polpa von pulpa. Profondo von profundus ec., in dessen hindern diese beiden o in der Poesie den Reim nicht. — Es wird auch oft mit u verwechselt: Surge für Sorge, fusse für fosse, cu'to für colto, ubbidire für obbedire ec.

O, interj. O! (um verschiedene Stellen, Zustände, Empfindungen auszudrücken).

S. (der Neugierde): O, come si chiamano?

S. (der Bewunderung, des Bewunders): O, elici anime, alle quali in un medesimo di addivenne il fervente amor e la mortalità terminare! = Oh, che gran cosa è questa!

S. (des Schmerzes): O, misera, misera patria mia! quanta pietà mi stringe per te, qualvolta leggo, qual volta scrivo

cosa che a reggimento civile abbia rispetto!

S. (der Freude, Ueberraschung): O, Antonio! sii il ben venuto!

S. (der Güte): O, mio dolce cuor del corpo mio! o cara fanciulla!

S. (des Epottes): Oh, guardate, ora sta fresco!

S. (des Unwillens, Zorns): O, s'io lo potessi avere nelle mani!

S. (des Verdrußes, der Bangeit, des Ueberdrußes): O, ve' baja, o, ve' modi!

S. (der Bereitwilligkeit, Eust): Vo' tu far questa cosa? O! s' i' la vo' fare!

S. (der Widerspenstigkeit, des Eigensinns): O, sì, io non vo' fare!

S. (des Verdachtes, der Furcht): O, se noi facessimo questo, come andrebbe a finire?

S. (der Begierde): O, se lo potessi avere! se mi venisse concesso!

S. (der Bewunderung, des Erstaunens): O, o la testuggine vola!

S. (ermahnend): Dispiaceti di ricevere ingiuria? O, non ne fare ad altri!

S. (Rufend, hilferufend): O, ajutami, che 'l fuoco mi s'appressa!

S. (des Schreckens): O Dio! O Gesù Maria! o, che spetto è questo!

S. (des Mitleidens): Oh, poverino!

S. (des Abscheus): O, che brutta bestia! o, che cello!

O, conj. [Ovvero, Oppure], oder.

S. O l'uno, o l'altro, entweder das Eine, oder das Andere.

Obbediente, part. [Ubbidiente], gehorchend. It. gehorsam, folgsam, fügsam.

S. Fig. Aver il corpo obbediente, regelmäßigen Stuhlgang haben.

Obbedientemente, avv. gehorsam, folgsam.

Obbedientissimamente, avv. sup. sehr gehorsam, äußerst folgsam, aufs folgsamste.

Obbedientissimo, agg. sup. sehr gehorsam, sehr folgsam.

Obbedienza, f. [Ubbidienza], der Gehorsam, die Folgsamkeit.

S. Für Sommissione, die Unterwürfigkeit, Fügsamkeit.

S. Obbedienza pronta, esatta, perf. u. cieca, ein schneller, strenger, vollkommener, blinder Gehorsam.

S. Fare, Prestare, Guardare, Osservare. Rendere obbedienza, Stare all' obbedienza, Gehorsam, Folge leisten, gehorchen, folgsam sein, sich fügen.

It. Obbedienza, die Ordnungsregel (der

Obbedienza: I Religiosi, i quali sono d'un medesimo abito, e d'una medesima obbedienza.

It. ein schriftlicher Befehl: Fecero tanto col Generale, che gli mandò l'obbedienza di tornare alla Marca.

§. Für Cosa comandata, ein Auftrag; it. ein Verbot: Mormorava un religioso del suo prelado, a cagione d'un' aspra obbedienza, che gli aveva comandata.

§. Fig. Obbedienza della mano, del piede ec., die Folgsamkeit [Bewegbarkeit] der Hand, des Fußes.

§. Obbedienza del corpo, der regelmäßige Stuhlengang.

*Obbedienza, f. äbl. Obbedienza, vedi. Obbedire, v. n. [Ubbidire], gehorchen, folgen, folgsam, gehorsam sein, sich fügen, sich unterwerfen.

§. Obbedire ad uno, uno, Einem gehorchen, folgen.

§. Obbedire alle leggi, den Gesetzen folgen, gehorchen, nachleben.

§. Obbedire alla giustizia, sich dem Urtheil unterwerfen.

§. Non voler obbedire, Rifiutar di obbedire, nicht gehorchen, folgen wollen, den Gehorsam verweigern.

§. Farsi obbedire, sich Gehorsam verschaffen.

§. Chi non sa comandare, sappia obbedire, wer nicht zu befehlen weiß, lerne gehorchen.

§. Fig. gehorchen, folgen, sich richten.

§. I corpi morti obbediscono alle leggi della dissoluzione, alles Lobte folgt den Gesetzen der Auflösung.

§. La cera obbedisce ad ogni impressione, das Wachs nimmt alle Einbrüche, alle Formen an.

Obbeditore, m. -trice, f. der, die gehorcht, Gehorsam leistet.

Obbediente, part. äbl. Obbediente, vedi.

Obbedienza, f. äbl. Obbedienza, vedi.

Obbietamento, m. die Einwendung, der Einwand, Einwurf.

Obbietare, v. a. [Opporre], entgegen, einwenden, einen Einwand, Einwurf machen.

Obbiettivo, agg. objectiv, gegenständlich.

§. T. d' Ottic. Vetro obbiettivo, ein Objectivglas.

Obbietto, m. [Oggetto], ein Gegenstand, Object.

§. Für Scopo, der Zweck, das Ziel.

§. Für Cagione, die Ursache, der Grund.

§. T. di Gram. das Object.

Obbietto, agg. [Opposto], entgegen, entgegengesetzt, entgegenstehend, gegenübergestellt.

§. Le cose obbiette, die Gegenstände: Come gli occhi distinguono i colori, e la diversità delle cose obbiette.

Obbiezione, f. [Opposizione], eine Einwendung, ein Einwand, Einwurf, eine Entgegnung.

§. Far obbiezione, einen Einwand, Einwand machen, einwenden.

§. Obbiezione grave, gagliarda, dura, di molto peso, leggiera, indissolubile, ein schwerer, kräftiger, gewichtiger, leichter, unerheblicher, unauf löslicher Einwand.

Obbioso, agg. [Ubbioso. Sospettoso], argwöhnisch, mißtrauisch.

Obblatore, m. ein Darbringer, Darbieter, der freiwillig darbringt, darbietet: Obblatore di voto.

Obblazione, f. [Offerta], die Darbringung, Darbietung (eines Opfers, Gebüßes).

§. Für Sacrificio, ein Opfer.

*Obblia, f. äbl. Obblia, vedi.

Obblimento, m. | äbl. Dimenticanza, vedi.

*Obblianza, f. | za, vedi.

Obbliare, v. a. [Dimenticare, Scordare], vergessen.

§. Obbliarsi, vergessen, sich nicht mehr erinnern.

Obbliato, part. des Vorigen.

Obblatore, m. -trice, f. der, die vergiebt.

*Obblazione, f. äbl. Obblia, vedi.

*Obbligato, agg. äbl. Obbligato, vedi.

Obbligazione, f. vedi Obbligazione.

Obbligamento, m. die Verbindlichkeit, Verpflichtung.

Obbligante, part. att. verbindend, verpflichtend; nöthigend, zwingend, dringend.

2) Für Cortese, Amichevole, verbindlich, höflich, gefällig.

§. Termini obbliganti, verbindliche, höfliche Worte.

Obbligantemente, avv. [Con maniera], verbindlich, auf eine verbindliche Weise, höflich.

Obbligantissimamente, avv. sup. aufs verbindlichste, höflichste, verbindlichst.

Obbligantissimo, agg. sup. sehr, äußerst verbindlich, höflich.

*Obbliganza, f. äbl. Obbligazione, vedi.

Obbligare, v. a. [Impegnare], verbinden, verpflichten.

§. Für Costringere, zwingen, nöthigen.

§. Obbligare uno a q. c., Einen zu Etwas verpflichten; it. nöthigen, zwingen.

§. Obbligare uno a ritirarsi, Einen nöthigen, zwingen, sich zurückzuziehen, sich zu entfernen.

§. Obbligare uno con doni, promesse, sich Einen durch Geschenke, Versprechungen verbinden; verpflichten.

§. Il mio dovere mi vi obbliga, meine Pflicht zwingt mich dazu, erheischt es, will es; ich bin dazu verpflichtet, verbunden.

§. Il cattivo tempo ci obbligò di ritornare, das schlechte Wetter nöthigte, zwang uns umzukehren.

§. Obbligarsi, sich verpflichten.

§. T. de' Merc. Obbligarsi in solido, Einer für Alle und Alle für Einen stehen, sich solidarisch verpflichten.

Obbligatamente, avv. verpflichtet, verbunden, durch Verpflichtung.

Obbligatissimo, agg. sup. sehr verbunden, sehr verpflichtet; sehr dankbar.

Obbligato, part. di Obbligare, vedi.

It. Für Costretto, verbunden, schuldig, genöthigt, gezwungen.

§. Für Inviluppato, verwickelt: E noi miseri vogliamo essere privati di tanti beni, e obbligati in queste fallaci divizie, e vani pensieri.

§. Für Condannato, verurtheilt: Il terzo scaglione è quando tu ne duoli del peccato e obbligato alle pene dell' inferno.

§. T. di Mus. obbligat: Aria, Accompagnamento obbligato.

Obbligatore, m. -trice, f. der, die verbindet, verpflichtet.

Obbligatorio, agg. verbindend, verpflichtend.

§. Scrittura obbligatoria, ein Schuldschein.

Obbligazione, f. die Verbindlichkeit, Verpflichtung, Schuldigkeit.

§. Für Promessa, die Zusage, das Versprechen.

§. Fare obbligazione, sich verbindlich machen, sich verpflichten.

2) T. de' Commerc. eine Schuldverschreibung, ein Schuldbrief, eine Obligation.

Obblighetto, m. dim. eine kleine, geringe Verbindlichkeit, Verpflichtung.

Obbligato, m. [Dovere], die Verbindlichkeit, Schuldigkeit, Pflicht, Verpflichtung.

§. Aver, Tener obbligato, eine Verpflichtung, Verbindlichkeit haben, verbunden, verpflichtet sein.

§. Fare obbligato, sich verpflichten, sich verbindlich machen; versprechen.

§. Far l'obbligato suo, seine Pflicht, Schuldigkeit thun, seine Verbindlichkeiten erfüllen.

§. Aver degli obblighi ad alcuno, Verpflichtungen gegen Jemand haben, ihm Verbindlichkeiten schuldig sein, ihm verpflichtet sein.

Obbligato, m. [Dimenticanza], die Vergessenheit.

§. Andare in obbligo, in Vergessenheit geraten.

§. Mettere, Porre in obbligo, in Vergessenheit bringen, der Vergessenheit übergeben; it. außer Acht lassen, vergessen.

Obbligoso, agg. [Dimentico], vergesslich.

Obbligamente, avv. schief, schräg, überquer, überquer, in der Quere.

Obbligangolo, m. T. di Geom. ein schiefer Winkel.

Obbligangolo, agg. T. di Geom. schiefwinkelig, schrägwinkelig: Triangolo obbligangolo.

Obbligare, v. n. schief gehen, schräg laufen.

It. T. mil. Für Andare, Marciare obliquamente, schräg aufmarschiren, sich in schräger Schlachordnung stellen.

Obbligatore, m. T. d' Anat. [Promotore], der Vorwärtswender (der Hand).

2) Obbligatori dell' occhio, die Nothwendigkeiten des Auges.

Obbligatissimo, agg. sup. sehr schräg, ganz schief.

Obblighità, f. die Schräge, Schräge, Schiefe, Schiefeit.

Obbligato, agg. [Traverso, Sghembo], schräg, schief, quer.

§. Raggi obliqui, schräge Strahlen.

§. Taglio obliquo, ein schräger Schnitt, Querschnitt.

§. avv. Per obliquo, schräg, schief, in die Quere.

§. T. d' Anat. Muscoli obliqui, die Schrägmuskeln (des unteren Leibes).

2) Fig. Für Ingiusto, ungerecht: Dura legge d' Amor, ma bench' obliqua, Servir conviene.

§. Per obliquo, verflohen, heimlich, auf Schleichwegen, auf unrechte, verbotene Weise.

§. Ottenere q. c. per obbliquo, Etwas auf Schleichwegen erlangen.

§. Risposta obbliqua, eine zweideutige, unbestimmte Antwort.

§. Andar in obbliquo, auf verbotenen Wegen gehen, Unrecht thun, gottlos handeln: Che dopo un lungo andar sempre in obbliquo ec. AR. Fur. 17. 3

3) T. di Gram. I Casi obbliqui, die regierten Beugfälle.

Obblito, *part. Voce lat. vedi Ob-*

bliato.

Obblivione, *f. vedi Obblivio.*

*Obblivioso, *agg. übl. Obblivioso, vedi.*

*Obbrianza, *f. übl. Obblivio, vedi.*

*Obbriare, *v. a. übl. Obbliare, vedi.*

*Obbrigazione, *f. übl. Obbligazio-*

*Obbriganza, *ne, vedi.*

*Obbrigare, *v. a. übl. Obbligare, vedi.*

*Obbrigo, *m. übl. Obbligato, vedi.*

Obbrobio, *m. übl. Obbrobrio, vedi.*

Obbrobio, *m. [Ignominia, Vitu-*

perio], ein Schimpf, Schandfleck; die

Schmach, Schande.

Obbrobiato, *part. beschimpft, mit*

Schmach, Schande bedeckt, geschändet.

Obbrobiosamente, *adv. [Con ob-*

brobio], schimpflich, mit Schimpf und

Schande, schmähtlich.

Obbrobioso, *agg. [Ignominioso],*

schimpflich, schmähtlich, schmachvoll.

Obbrobriuzzo, *m. dim. [Picciol affron-*

to], ein kleiner Schimpf, eine kleine Schande.

Obbumbramento, *m. übl. Adombramento, vedi.*

Obbumbrire, *v. a. übl. Adombrare,*

vedi.

Obbumbriato, *part. des Vorigen.*

Obbumbrazione, *f. übl. Adombramento, vedi.*

Obdurato, *agg. vedi Indurato.*

Obediente, *part. vedi Obbediente.*

Obediaza, *f. vedi Obbedienza.*

Obedire, *v. n. vedi Obbedire.*

Obelia, *f. T. de' Nat. die Scheiben-*

quelle.

Obelisco, *m. [Agnelia], ein Obelisk;*

Spiefäule (aus einem Stück).

Overato, *agg. T. legale [Indebitato],*

verschuldet, voll Schulden.

Obesità, *f. T. de' Med. [Corpulen-*

za], die Fetttheit, Dickleibigkeit.

Obeso, *agg. [Grasso, Pingue], fett,*

dick, dickleibig.

§. Fig. Für Tardo, Pigro, schwerfä-

lig, träge, faul.

Obice, *m. T. mil. [Obizzo], eine*

Paubize.

Obice, *m. [Ostacolo], ein Hinderniß.*

Obiettare, *v. a. vedi Obbiettare.*

Obietto, *m. vedi Obbietto.*

Obiezione, *f. vedi Obbiezione.*

Obioso, *agg. vedi Obbioso.*

Obito, *m. Voce lat. [Morte], der Hin-*

tritt, tödtliche Hintritt.

Objurgatore, *m. vedi Rimproveratore.*

Objurgatorio, *agg. vedi Rimproveratorio.*

Objurgazione, *f. vedi Rimprovero,*

Rinfacciamento.

Obizzo, *m. [Obice], T. mil. eine Pau-*

bize.

Oblata, *f. [Conversa], eine Laienschwe-*

ster (in Klöstern).

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Oblato, *m. [Converso], ein Laienbru-*

der (in Klöstern).

Oblatore, *m. vedi Oblatore.*

Oblatratore, *m. vedi Latratore, Ab-*

bajatore.

Oblazione, *f. vedi Oblazione.*

Obbia, *f. übl. Obblia, vedi.*

Obbiamento, *m. vedi Obblimento.*

Obbiare, *v. a. vedi Obbliare.*

Obbiato, *part. des Vorigen.*

Obbiatore, *m. vedi Oblatore.*

*Obblazione, *f. übl. Obblivio, vedi.*

Obblivio, *m. vedi Obblivio.*

Obbliquamente, *adv. vedi Obbli-*

quamente.

Obliquare, *v. n. vedi Obbliquare.*

Obliquissimo, *agg. sup. vedi Obbli-*

quissimo.

Obblività, *f. vedi Obblività.*

Obblivo, *agg. vedi Obblivio.*

Obblitare, *v. a. Voce lat. übl. Scan-*

cellare, vedi.

Obblito, *part. vedi Dimenticato.*

Obblivione, *f. übl. Obblivio, vedi.*

Oblongo, *agg. T. di Geom. [Bis-*

Oblungo, | lungo], länglich, länger

als breit.

Oblongo, *m. T. di Geom. ein Dblon-*

gum, längliches Viereck.

Obolo, *m. die Foboe. It. ein Foboiß,*

Foboebläßer.

Obole, *m. Voce lat. ein Obolus,*

ein Heller.

Obolo, *m. [Oro puro], reines, ge-*

bleaues Gold.

Obsecrazione, *f. vedi Ossecrazione.*

Obsequente, *agg. vedi Ossequente.*

Observe, *v. a. Voce lat. vedi Os-*

servare.

Obsesso, *agg. vedi Ossesso.*

Obtettatore, *m. vedi Detrattore.*

Obtettazione, *f. übl. Detrazione, vedi.*

Obtundere, *v. a. Voce lat. übl. Rin-*

tuzzare, vedi.

Obturatorio, *agg. T. d' Anat. Mus-*

colo obturatorio, der Schenkelbreher.

Obumbrare, *v. a. übl. Adombrare,*

vedi.

Obumbrazione, *f. übl. Adombramen-*

to, *vedi.*

Oca, *f. die Gans. §. Oca domestica,*

salvatica, die zahme, die wilde Gans.

§. Oca settentrionale, di peluria, die

Eidergans.

§. Fare il verso dell' oca, schnattern.

§. Cervel d'oca, ein Gansehirn, eine

dumme Gans, ein Dummkopf, Tropf.

§. Non pare l'oca, un' oca, er scheint kein

Dummkopf zu sein.

§. Un' oca impastojata, ein Mensch,

der sich nicht zu helfen weiß, ein Gimpel,

Einfaltspinsel.

§. Tu se l'oca, du wirst dich zum Ge-

spött, zum Gelächter machen.

§. Tu non se l'oca, e beccheresti, ei

du bist nicht dumm! ei das glaube ich,

du bist klug!

§. Prendere a ferrare le oche, ein müß-

iges Geschäft vorhaben.

§. Tener le oche in pastura, den Kupp-

ler machen; Freudenmädchen halten.

§. Fare il becco all' oca, ein Unterneh-

men schlaue ausführen.

§. E fatto il becco all' oca, es ist ge-

schehen, die Wärfel sind gefallen.

§. Guardare le oche al prete, auf dem

Kirchhofe liegen, begraben sein.

§. Prov. E' non è tempo di far fieno

a oche, hier ist nicht lange zu fackeln, zu

besinnen.

§. Prov. 2. I paperi vogliono menar

a bere le oche, das Ei will klüger sein

als die Henne.

§. Prov. 3. Ove son femmine e oche,

non vi son parole poche, Weiber und

Gänse machen viel Geschnatter.

§. Prov. 4. Donne e oche tiénte po-

che, von Weibern und Gänzen halte man

nicht viel.

§. Prov. 5. Buon papero e cattiva oca,

vedi Papero.

§. Prov. 6. A penna a penna si pela

un' oca, vedi Penna.

§. Giuoco dell' oca, das Gänsepiel. It.

ein Geld im Gänsepiel (wo die Nummer vers-

doppelt wird).

Occare, *v. a. Voce lat. [Epicare],*

eggen.

Occasionale, *agg. gelegentlich.*

§. Causa occasionale, eine Gelegen-

heitsursache.

Occasionalmente, *adv. gelegentlich,*

bei, mit, durch Gelegenheit.

Occasionare, *v. a. [Dar occasione],*

veranlassen, Gelegenheit geben, herbei-

führen.

Occasionato, *part. des Vorigen.*

Occasioncella, *f. dim. eine kleine Ge-*

legenheit.

Occasione, *f. [Opportunità, Congiun-*

tura], die Gelegenheit.

§. Für Cagione, die Ursache, der An-

laß.

§. Profitare, Servirsi dell' occasione,

die Gelegenheit benutzen, sich der Ge-

legenheit bedienen, sie wahrnehmen.

§. Presentandosi l'occasione, wenn sich

die Gelegenheit darbietet, bei vorfommen-

der Gelegenheit.

§. Dare, Porgere occasione, Gelegen-

heit geben, darbieten.

§. Prov. L'occasione fa l'uomo ladro,

Gelegenheit macht Diebe.

§. Venuta poi l'occasione, als hernach

sich die Gelegenheit zeigte.

§. Alle occasioni, zu Zeiten, bei vor-

kommenen Fällen, bei Gelegenheit.

§. Quel madrigale si fece in occasione

delle sue nozze, jenes Madrigal ward zu

seiner Hochzeit gemacht.

§. T. de' Milit. ein Treffen: Il reggi-

mento può ben essere che si continuasse

a chiamar vecchio; ma voi son sicuro,

che non vi curereste di esserne alla testa

in un' occasione.

§. avv. All' occasione, bei Gelegen-

heit.

Occaso, *m. Voce lat. e poet. [Occi-*

dente], der Sonnenuntergang. It. Abend,

Westen.

§. Per simil. das Ende, der Tod.

Occellaria, *f. T. de' Nat. der Steins-*

polyp, die Punktföralle.

Occhiaccio, *m. pegg. di Occhio, ein*

brohenes, grimmiges Auge.

§. Fare occhiacci, grimmige Augen

machen, ein Zeichen des Mißfallens, des

Abcheues geben: Marcello faceva oc-

chiacci, Crispo ghignava.

Occhiaja, *f. die Augenhöhle. It. ein*

blauer Reif, Rand unter den Augen.

T t t

Occhialaccio, *m. pegg* di Occhiale, eine schlechte Brille.

Occhialajo, *m.* ein Brillenmacher.

Occhialaro, *It.* Brillenhändler.

Occhiale, *m.* das Augenglas.

Occhiali, die Brille. **Occhiali di conserva**, Conservationsbrille.

Occhio, *f.* für Telescopio, ein Fernglas, Sehrohr.

Occhio, *f.* Mettersi gli occhiali della vista grossa, thun, als wenn man Einen nicht kennt, als sähe man nidt.

Occhio, *f.* *T. de' Pesc.* Occhiale del Tonno die Backe des Thunfisches.

Occhiale, *agg.* zum Auge gehörig.

Occhio, *f.* Dente occhiale, der Augenzahn.

Occhialino, *m.* ein Augenglas, eine Forgnette; *It.* che fatto, ed egli sedutosi e l'occhialin tratto fuori, con esso da tutti i lati lo ricercava.

Occhialista, *m. vedi* Occhialajo.

Occhialone, *m. accresc.* ein großes, langes Fernrohr.

Occhio, *f.* *T. de' Pesc.* der Spiegelroche.

Occhiare, *v. a.* [Occhiare], die Augen worauf heften, werfen, gierig Etwas ansehen; *It.* sein Augenmerk auf Etwas richten; *It. vedi* Occhiaggiare.

Occhiata, *f.* der Blick.

Occhio, *f.* *S. für* Tanta lontananza, ob. Tanto spazio di luogo, quanto può vedersi coll'occhio, so weit das Auge reicht.

Occhio, *f.* *S. für* Batter d'occhio, ein Augenblick.

Occhio, *f.* In un'occhiata, in einem Augenblick, im Nu.

Occhio, *f.* Dare un'occhiata a q. c. einen Blick auf Etwas werfen, es einmal anschauen.

Occhio, *f.* *T. de' Pesc.* der Spiegelroche.

Occhiata, *f.* *f. dim.* ein Blickchen.

Occhiatina, *f.* *It.* ein schneller, flüchtiger Blick.

Occhio, *f.* Dare un'occhiata, einen flüchtigen Blick auf Etwas werfen.

Occhiato, *part.* di Occhiare, *vedi*.

Occhio, *f.* *It.* für Occhiuto, voll Augen.

Occhiatura, *f.* Guardatura, Sguardo, der Blick, das Ansehen, Anschauen.

Occhiuzzo, *agg.* blaudugig.

Occhiabagliare, *v. a.* [Rimane abbagliato], geblendet werden.

Occhiagliolo, *m.* [Bagliore, Barbaglio], die Blendung der Augen, das Vergeben des Gesichts.

Occhiaggiare, *v. a.* Hebdäugeln. *It.* Blide werfen, blicken.

Occhiellatura, *f.* die Reihe Knopflöcher.

Occhiello, *m.* das Knopfloch.

Occhiellino, *m. vezz.* d'Occhio, ein niedliches, artiges Auge.

Occhiotto, *m. dim.* d'Occhio, ein kleines Auge, Auglein.

Occhio, *f.* Far l'occhiotto, mit den Augen winken. *It.* Hebdäugeln.

Occhio, *f.* *S. für* Piccola macchia a guisa d'occhio, ein kleines Fleckchen.

Occhio, *f.* *S. für* Occhiello, *vedi*.

Occhio, *f.* *T. degli Agric.* eine Furche in Melonenbeeten, um zu säen.

Occhiogrando, *agg. Voc. poet.* großdugig: Or lui prendendo l'occhiogrando augusta Giunone.

Occhio, *m.* das Auge.

Occhio, *m.* Occhio bruno, castagno, ein braunes Auge.

Occhio, *m.* Occhio nero, ein schwarzes Auge.

Occhio, *m.* Occhio azzurro, ein blaues Auge.

Occhio, *m.* Occhio di gatta, ein grünes Auge.

Occhio, *m.* Occhio scerpellato, ein Slogauge.

Occhio, *m.* Occhio ardente, amoroso, chiaro, benigno, languido, morto, fisso, dolce, soave, scintillante, torvo, turbato, ein feuriges, liebevolles, klares, helles, gütiges, schmachendes, erstorbenes, starres, sanftes, furchelndes, trübes, unruhiges Auge.

Occhio, *m.* Occhi vaghi, ridenti, lampeggianti hübsche, lachende, blidende Augen.

Occhio, *m.* Il bianco dell'occhio, das Weiße im Auge.

Occhio, *m.* Occhi grigi, grisagni, graue Augen.

Occhio, *m.* Il bulbo, la pupilla dell'occhio, der Augapfel.

Occhio, *m.* Occhi da falcone, di nibbio, Falkenaugen, ein scharfes Gesicht.

Occhio, *m.* *It.* für Persona che osserva gli altrui andamenti, ein Späher: Credi, dicea, che men di te noi bramo: Ma nò luogo nè tempo ci comprendo, Qui dove in mezzo di tant'occhi siamo. *Ar. Fur.* 28. 60.

Occhio, *m.* Occhi del cielo, für Stelle, die Sterne: In chiuso loco Vorria celarla ai tanti occhi del cielo. *Tasso Gen.* 12. 22.

Occhio, *m.* *S. für* Vista, Sguardo, der Blick; das Auge.

Occhio, *m.* Negli occhi, für In presenza, vor den Augen, in Gegenwart: E 'l famiglia su preso, e negli occhi de' nemici impiccato a' merli delle mura della città.

Occhio, *m.* *S. Per met.* für Intelleuto, das geistige Auge, die Einsicht, der Verstand.

Occhio, *m.* *S. Per met.* für La più cara cosa che l'uomo abbia, das Liebste, Theuerste: Elle non hanno altro occhio in capo che noi. *Bocc. Nov.* 78. 13.

Occhio, *m.* Nebenarten, alphabetisch geordnet.

Occhio, *m.* *S.* Abassar gli occhi, die Augen niederschlagen.

Occhio, *m.* *S.* A cald'occhi, *adv.* Piangere a cald'occhi, heiße Thränen, Bähnen weinen.

Occhio, *m.* *S.* A chius'occhi, blindlings; rüch: sichelos; unüberlegt.

Occhio, *m.* *S.* Alzar gli occhi, die Augen aufschlagen, in die Höhe richten, erheben.

Occhio, *m.* *S.* A mal occhio, *adv.* mit Verachtung, Geringschätzung; scheel.

Occhio, *m.* *S.* Andare a chius'occhi, für Andare liberamente, senza pensiero d'intoppo o d'opposizione, zuversichtlich, unbesorgt, arglos einhergehen, seinen Weg gehen.

Occhio, *m.* *S.* Aguzzare gli occhi, die Augen schärfen, sich anstrengen Etwas zu sehen.

Occhio, *m.* *S.* A occhi aperti, *adv.* mit offenen Augen.

Occhio, *m.* *It.* Fig. für Consideratamente, mit Ueberlegung, bedächtig.

Occhio, *m.* *S.* für Con vigilanza, wachsam.

Occhio, *m.* *S.* für Accuratamente, sorgfältig, genau.

Occhio, *m.* *S.* A occhi veggenti, vor sichthlichen Augen.

Occhio, *m.* *S.* A occhio, nach dem Augenmaße.

Occhio, *m.* *S.* A occhio e croce, in Pausch und Bogen.

Occhio, *m.* *S.* Aprire gli occhi, Stare cogli occhi aperti, Tener gli occhi aperti, Fig. wachsam, auf seiner Put sein.

Occhio, *m.* *S.* Aprire gli occhi ad alcuno, Einem die Augen öffnen, ihn zurechtweisen (seinen Irrthum, Fehler zeigen).

Occhio, *m.* *S.* A quattr'occhi, unter vier Augen.

Occhio, *m.* *S.* Aver occhio, buon occhio, ein gutes Aussehen haben, ein gutes Aeußere haben.

Occhio, *m.* *S.* Aver l'occhio a checchessia, ein wachames Auge auf Etwas haben.

Occhio, *m.* *S.* Aver l'occhio a Dio, seinen Blick, sein Gemüth auf Gott gerichtet haben.

Occhio, *m.* *S.* Aver l'occhio addosso ad alcuno, genau auf Einen Acht geben, ihn nicht aus den Augen lassen.

Occhio, *m.* *S.* Aver, o Tener l'occhio, o gli occhi a' mochi, sehr auf seiner Put sein, sich in Acht nehmen.

Occhio, *m.* *S.* Aver davanti agli occhi, negli occhi, o sotto gli occhi, vor Augen, unter den Augen haben.

Occhio, *m.* *S.* Aver gli occhi nella collottola, äußerst schlau und wachsam sein, die Augen überall haben.

Occhio, *m.* *S.* Aver gli occhi ai nugoli, in die Wolken starren, nicht aufmerken, nicht Acht haben.

Occhio, *m.* *S.* Aver l'occhio, o gli occhi alle mani, auf seiner Put sein, sich nicht bestehlen, betrügen lassen. *Pop.* die Augen in die Hand nehmen.

Occhio, *m.* *S.* Aver gli occhi di dietro, die Augen nicht auf dem rechten Flecke haben.

Occhio, *m.* *S.* Aver gli occhi tra' peli, trübe, blöde Augen haben; *It.* den Schlaf in den Augen haben; die Augen voll Schlaf haben.

Occhio, *m.* *S.* Aver gli occhi d'Argo, Argusaugen haben.

Occhio, *m.* *S.* Aver buon occhio, occhi, ein gutes Aussehen, hübsches Aeußere haben, gut aussehn.

Occhio, *m.* *S.* Non avere buon occhio, occhi, ein schlechtes Aussehen, Aeußere haben, schlecht aussehn.

Occhio, *m.* *S.* Non avere nè occhi, nè orecchi, weder Augen noch Ohren haben; weder hören noch sehen.

Occhio, *m.* *S.* Non avere rasciutti gli occhi, noch nicht trocken hinter den Ohren sein; jung, unerfahren sein.

Occhio, *m.* *S.* Batter d'occhio, für Momento, Istante, ein Augenblick: In un batter d'occhio ella sparl.

Occhio, *m.* *S.* Buttare negli occhi alcuna cosa, für Rinfacciarla, vorwerfen, vorrücken.

Occhio, *m.* *S.* Buttare la polvere negli occhi, Etnem Sand in die Augen streuen; Etnen hintergehn, betrügen.

Occhio, *m.* *S.* Cavare un occhio ad alcuno, *vedi* Cavare.

Occhio, *m.* *S.* Cavare gli occhi alle pozzanghere, durch Pfügen waten.

Occhio, *m.* *S.* Cavarsi gli occhi, sich die Augen ausstrecken.

Occhio, *m.* *S.* Cavarsi gli occhi, e Cavarsi alcuna cosa dagli occhi, *vedi* Cavare.

Occhio, *m.* *S.* Chiudere gli occhi, die Augen schließen.

Occhio, *m.* *S.* Chiuder [al sonno] gli occhi, Chiuder occhio, für Dormire, schlafen.

Occhio, *m.* *S.* Non ho chiuso occhio in tutta la notte, ich habe die ganze Nacht kein Auge zugethan.

Occhio, *m.* *S.* Chiuder gli occhi, für Morire, die Augen schließen, sterben.

Occhio, *m.* *S.* Chiuder gli occhi a checchessia, ein Auge bei Etwas zudrücken, Etwas nicht sehn wollen.

Occhio, *m.* *S.* Chiuder l'occhio, für Accennare, winken (mit den Augen).

Occhio, *m.* *S.* Con tanti d'occhi, mit großen Augen, voll Verwunderung.

§. Correr agli occhi, in die Augen fallen, zu Gesicht kommen.

§. Costare un occhio, ein Auge kosten; sehr theuer zu stehen kommen.

§. Dare occhio, Ansehn, Glanz geben.

§. Dare dell' occhio, andugeln, beantlügen, beschauen.

§. Dare d'occhio, mit den Augen winken, zuwinken.

§. Esser l'occhio d'alcuno, Jemandes Augapfel sein.

§. Essere l'occhio diritto [destro] d'alcuno, Jemandes Liebbling sein.

§. Esser cieco d'un occhio, nur ein Auge haben, eindugig sein; auf einem Auge blind sein.

§. Esser ad alcuno negli occhi, Jemanden im Wege stehen, Einem ein Dorn im Auge sein.

§. Esser negli occhi, vor Augen liegen, einleuchten, augenscheinlich sein: E la infermità di essa gli era negli occhi.

§. Esser con l'occhio a fare, o a far fare checchessia, Etwas unter seinen Augen, unter seiner Aufsicht thun, versertigen u. s. w. lassen.

§. Esser con alcuno occhio e croce, mit Jemand zerfallen, feind sein.

§. Fare occhio, *vedi* Dare occhio.

§. Far acqua da occhi, *vedi* Fare occhio.

§. Far agli occhi, für Vagheggiare, Liebäugeln; mit Liebe betrachten.

§. Far d'occhio, verstohlen zuwinken.

§. Far gli occhi di fuoco, feurige, zornige Augen machen.

§. Fare l'occhio a q. c., sich an Etwas gewöhnen.

§. Fare certi occhi, ein böses Gesicht, zornige Augen machen.

§. Fare gli occhi grossi, die Augen stolz umherwerfen.

§. Fare gli occhi rossi, weinerlich aussehen, die Thränen in den Augen haben.

§. Fare mal d'occhio, bezaubern; verblenden.

§. Gettare la polvere negli occhi, *vedi* Buttare la polvere ec.

§. Gettare l'occhio su checchessia, die Augen auf Etwas werfen (mit dem Wunsch, es zu besitzen).

§. Guardare colla coda dell' occhio, von der Seite ansehen, anspielen.

§. Guardare con mal occhio, mit scheelen Augen, mit Reid und Unwillen ansehen.

§. Guardare sott' occhio o sotteco, heimlich betrachten, verstohlen ansehen.

§. Gli occhi hanno più credenza, che gli orecchi, man glaubt den Augen mehr als den Ohren.

§. Intendere gli occhi, die Augen auf Etwas heften, richten.

§. In un batter d'occhio, in einem Augenblick, augenblicklich.

§. L'occhio vuol la parte sua, das Auge will auch was haben. It. das lehrte der Augenschein, da reicht das Augenmaß hin.

§. Mal d'occhio, die Verblendung, die Bezauberung mit den Augen.

§. Fare, o Far venir il mal d'occhio, blenden, bezaubern (durch Blicke).

§. Mettere innanzi agli occhi, vor die Augen bringen; offen darlegen.

§. Non muovere occhio, kein Auge verwenden.

§. Non istaccar l'occhio da checches-

sia, sich an Etwas nicht satt sehen können, nicht müde werden es anzusehen; mit dem Blicke daran hängen bleiben.

§. Non istracciarsi gli occhi di checchessia, sich nicht gleich um Etwas die Haare ausraufen, nicht gleich verzweifeln.

§. Negli occhi si legge il cuore, das Auge ist der Abdruck des Herzens, der Spiegel der Seele.

§. Non vi giunge l'occhio, das Auge, das Gesicht reicht nicht so weit.

§. Occhi di fuoco, di bragia, feurige, glühende Augen.

§. Pascere gli occhi, die Augen weiden.

§. Passare a chius' occhi checchessia, Etwas nicht beachten, übersehen.

§. Perder d'occhio alcuna cosa, Etwas aus den Augen, dem Gesicht verlieren.

§. Perdere l'occhio, an Glanz, Ansehn verlieren, unscheinbar werden.

§. Perdere gli occhi, Alles, Hab' und Gut verlieren.

§. Porre gli occhi addosso, *vedi* Porre.

§. La primavera è per l'occhio, e l'autunno per la bocca, der Frühling ist für die Augen und der Herbst für den Magen.

§. Riguardare, Mirare una cosa a occhi asciutti, Etwas mit trocknen Augen, ohne Mittheiden ansehen.

§. Rizzare gli occhi, die Augen in die Höhe richten, erheben.

§. Serrare gli occhi, für Morire, die Augen schließen, sterben.

§. *Prov.* Al serrar degli occhi si saldano i conti, am Ende wird sich's finden.

§. Stare coll' occhio alla penna, aufpassen.

§. Stare coll' occhio teso, mit gespanntem Blicke, aufmerksam, erwartungsvoll dassehen.

§. Stare cogli occhi addosso ad alcuno, ein wachames Auge auf Einen haben, auf ihn Acht geben: Non ti fidare di questi, istà loro cogli occhi addosso.

§. Star fiso negli occhi, im Gedächtniß eingepträgt sein.

§. Stare in occhi, auf seiner Hut sein.

§. Stralunar gli occhi, die Augen verdröhen.

§. Tener l'occhio a checchessia, o alla penna, genau Acht geben.

§. Occhio alla penna! gib Acht! Pass auf!

§. Valere un occhio, *vedi* Costare un occhio.

§. Veder più quatr' occhi che due, vier Augen sehen besser wie zwei.

§. Vedere di, o con mal occhio, mit scheelem Auge ansehen, mit scheelen Blicken betrachten.

§. Vedere di, o con buon occhio, gern sehen, mit Liebe betrachten.

§. Velar l'occhio, *vedi* Velare.

§. Uscire degli occhi, *vedi* Uscire.

§. Voltar, Volger gli occhi, die Augen verkehren, mit den Augen umhersehen, die Augen rollen.

§. *Prov.* 1. In terra de' ciechi beato chi ha un occhio, *vedi* Cieco.

§. *Prov.* 2. L'occhio del padrone ingrassa il cavallo, des Herrn Auge mästet das Pferd.

§. *Prov.* 3. Presto si sazia il ventre, ma l'occhio mai, der Mensch kann wol gesättigt, aber nie befriedigt werden.

§. *Prov.* 4. Più vede un occhio del

padrone che quattro de' servitori, Selbst ist der Mann.

§. *Prov.* 5. Un sol occhio ha più credito che due orecchi, einem Auge glaubt man mehr als zwei Ohren.

§. *Prov.* 6. Chi non vuol aprir l'occhio, apra la borsa, wer die Augen nicht aufmacht, thue den Beutel auf.

§. *Prov.* 7. A gran sole grand'occhio, zu großen Dingen große Mittel.

2) Occhio, *Per simil.* Für Gemma, die Knospe, das Auge.

§. Annestare a occhio, *T. degli Agric.* okultiren.

§. Occhi del fagiuolo, der Keim der Bohne.

§. Occhio del sole, die Sonnenscheibe.

§. Luoghi esposti all' occhio del sole, sonnige, dem Sonnenschein ausgesetzte Stellen.

§. Occhio del sole, für Una gran bellezza di checchessia, eine große Schönheit.

§. Occhio, eine Art runder Fenster, ein Ochsenauge.

§. Occhio di vetro, conve: runde Glasseheiben.

§. Occhi delle colombe, die Deffnungen im Taubenschlage (durch welche die Tauben aus- und eingehen).

§. Occhio del martello, das Stielloch des Hammers.

§. Für Quallsivoglia apertura, eine Deffnung.

§. Pien di occhi, voller Böcher.

§. Occhio della briglia, das Auge im Gebisse [Mundstücke] des Zaums.

§. Occhi della gomona, *T. di Mar.* *vedi* Cubie.

§. Occhi della voluta, die Bogenöffnungen.

§. Occhio d'ariete, di lince, di lupo, *T. de' Nat.* das Widderauge, Luchsauge, Wolfsauge (Epielarten des Achatz).

§. Occhio di pesce, der Fischaugenstein.

§. Occhio di gatta, o di gatto, *T. de' Nat.* das Katzenauge, der Schillerquarz.

§. Occhi di civetta, *modobasso*, Goldsmünzen, Füchse.

§. Occhi di granchi, Krebsaugen, Krebssteine.

§. Occhio di capra, *T. de' Nat.* das Bocksauge (eine Art Ohr).

§. Occhio di pavone, das Pfauenauge (runder Fleck im Schwanz des Pfaues).

§. Occhio dell' novo, der Fahnentritt.

§. Occhio di bua, *T. de' Bot.* das Rindsauge.

Occhiolino, *m. dim.* di Occhio, kleines Auge.

§. Far l'occhiolino, mit den Augen winken, einen Wink geben; it. liebäugeln.

§. Occhiolino di fagiuolo, der Bohnenkeim.

Occhione, *m. accresc.* di Occhio, ein großes Auge; Ochsauge.

§. *T. de' Pesc.* der Roche.

Occhiuccio, *m.* ein kleines, winziges Auge.

Occhiuto, *agg.* vieläugig.

§. L'occhiuta coda del pavone, der mit Augen besetzte Schweif des Pfaues: Nè l' superbo pavon più vago in mostra spiega la pompa dell' occhiute piume.

§. *Per simil.* Tralci occhiuti, Neben mit vielen Augen: Eleggansi tali [i rami] che sieno allegri, e sugosi, risplendenti, e occhiuti di molte gemme.

T t t t 2

Occhiuzzo(*uo*), *m. dim.* di Occhio, ein kleines Auge.

Occidentale, *agg.* westlich, abendländisch.

§. Le Indie occidentali, Westindien.
Occidente, *m.* [Ponente], der Niedergang, Westen, Abend.

Occidere, *v. a.* | *äbl.* Uccidere ec.

Occiditor, *m.* | *äbl.* Ucciditor ec.

Occipitale, *agg.* zum Hinterhaupte gehörig.

§. Osso occipitale, das Hinterhauptbein.

Occipizio, *m.* [Nuca, Collotola], der Hinterkopf, der Hintertheil des Kopfes; das Hinterhaupt.

Occisione, *f. vedi* Uccisione.

Occisore, *m. vedi* Uccisore.

Occultare, *v. a.* *äbl.* Occultare, *vedi*.

Occorrente, *part. att.* vorfallend; sich ereignend, vorkommend.

§. Für Necessario, nothwendig, nöthig, erforderlich.

Occorrenza, *f.* [Bisogna, Necessità] der Nothfall.

§. Per certe occorrenze, bei gewissen Vorfällen.

§. In ogni occorrenza, auf jeden Fall.

§. In altre occorrenze, in andern Fällen.

§. All' occorrenza, zuweilen, wenn es sich zuträgt.

§. In occorrenza di festa, wenn etwa ein Feiertag einfällt.

Occorrere, *v. n.* [Incontrare, Farsi incontro], begegnen, entgegenkommen:

Verso le scale se ne vennero e quelle scendendo, *occorse* lor Pasimunda.

§. Für Arvenire, Accadere, vorfallen, sich ereignen.

§. Occorre delle volte che ec., es geschieht, trägt sich bisweilen zu, daß ic.

§. Occorrono casi, ne quali non si può ec., es treten Fälle ein, in welchen man nicht kann.

§. M'accorse di vedere ec., ich sah zufällig....

§. Se occorrerà talvolta, wenn es sich etwa zutragen sollte.

2) Für Bisognare, brauchen, nöthig haben; nöthig sein.

§. Non v'occorre altro? braucht ihr nichts weiter?

§. Altro non occorre per ora, für diesmal ist nichts weiter nöthig.

§. Non occorre, es ist nicht nöthig.

§. Non occorre che te ne dica di più, es ist nicht nöthig, daß ich dir mehr darüber sage.

3) Für Sovvenire, Venire in mente, einfallen, befallen: Ma pure chente che ella si sia, quella, che alla proposta materia m'occorre, vi conterò.

Occorrevole, *agg.* erforderlich, nöthig.

§. L'Occorrevole, der Bedarf, das Nöthige, Erforderliche.

Occorrimiento, *m.* die Begegnung. It. das Erinnern.

Occorso, *m.* die Begegnung, das Entgegenkommen.

§. Für Avvenimento, Incontro, das Ereigniß, der Vorfall; die Gelegenheit.

Occorso, *part.* di Occorrere, *vedi*.

Occultamente, *adv.* [Di nascosto], heimlich; in aller Stille.

Occultamento, *m.* [Nascondimento],

die Verheimlichung, Verbergung, Verhehlung.

Occultante, *part. att.* [Che nasconde], verbergend, verhehlend.

Occultare, *v. a.* [Nascondere], verbergen, verhehlen, verheimlichen.

§. *v. n. p.* sich verbergen, sich verstecken.

Occultato, *part.* des Vorigen.

Occultatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verberger — in, Verhehler — in.

Occultazione, *f.* *äbl.* Occultament-Occultezza(*ia*), *to*, *vedi*.

It. *T. degli Astr.* die Bedeckung (der Fixsterne durch den Mond).

Occultissimamente, *adv. sup.* di Occultamente, ganz verborgen, heimlich.

Occultissimo, *agg. sup.* tief verborgen; ganz heimlich.

Occulto, *agg.* [Nascosto, Celato], versteckt, verborgen. It. heimlich.

§. Pensieri occulti, verborgene, heimliche Gedanken.

§. Matrimonio occulto, segreto, eine heimliche Ehe.

§. Qualità, Virtù ec. occulta, verborgene, geheime Kraft, Wirkung.

§. Tra sepolto tesoro ed occulta scienza, non vi è differenza, zwischen einem vergrabenen Schatz und einer verborgenen Wissenschaft ist kein Unterschied.

Occulto, *m.* das Verborgene.

§. In occulto, im Verborgenen, heimlich.

Occupamento, *m.* [Occupazione], die Einnehmung, Besizung; it. die Beschäftigung.

Occupante, *part. att.* besitzend, einnehmend; it. was einen Raum einnimmt.

Occupare, *v. a.* [Illegittimamente usurpare, appropriando a se], wegnehmen, sich bemächtigen: In nijn atto potresti con ragion dire, che io mi fossi ingegnato di dovere alcuna tua cosa occupare.

§. Occupar quello d'altrui, sich fremden Gutes bemächtigen.

§. Occupare una città, ein luogo, un passo ec., eine Stadt, einen Ort, einen Paß einnehmen, erobern.

§. Occupare una casa, ein Haus bewohnen, innehaben.

§. Für Prender in possesso, in Besitz nehmen.

§. Für Impadronirsi legittimamente, rechtlich in Besitz nehmen: Avanti che la corte i beni stati del padre, siccome d'uomo senza erede morto, occupasse.

§. Occupare spazio, Ingombrare, Raum, Platz einnehmen.

§. Occupare uno in q. c., Einen mit Etwas beschäftigen, Einem Etwas zu arbeiten geben.

§. Occuparsi, *v. n. p.* Für Applicarsi

§. Occuparsi in [a] qualche cosa [far qualche cosa], sich mit Etwas beschäftigen.

Occupatissimo, *agg. sup.* sehr beschäftigt.

Occupativo, *agg. vedi* Occupante.

Occupato, *part.* von Occupare.

§. Aver la mente occupata in mille pensieri, tausend Dinge im Kopfe haben.

§. Tener uno occupato, Einen beschäftigt halten, Einem immer zu thun geben.

Occupatore, *m.* -trice, *f.* der, die wegnimmt, sich bemächtigt.

§. Für Colui, Colei che dà occupazioni altrui, der, die Andere beschäftigt.

§. Occupatore, *T. leg.* der Besizergreifer.

Occupazione, *f.* [Faccenda], die Beschäftigung, die Verrichtung.

§. Aver molte occupazioni, viel Geschäfte, viel zu thun haben.

§. Dare occupazione ad uno, Einem Beschäftigung, zu thun geben.

§. Für Occupamento, die Einnehmung, Beanahme, Besiznahme.

Occursione, *f.* [L'andare incontro], die Begegnung.

Oceanino, *agg.* [Dell' oceano], zum Ocean gehörig.

Oceanitide, *agg. Voc. poet.* vom Ocean erzeugt, ein Sohn, eine Tochter des Oceans.

Océano, *m.* das große Weltmeer, der Ocean.

§. Fig. Für Cosa vasta, immensa, eine unermessliche Sache.

Ocimoida, *f. T. de' Bot.* der rothe Baldrian.

Oclocrazia, *f.* die Pöbelherrschaft.

Ocò, *int.* juchhe!

Oco, *m.* [Sciocco], ein Tölpel, Simpel.

Ocone, *m.* ein Gänserich, große Gans.

Óera, *f.* Döer (eine gelbe Erdrärte).

Ocria, *f.* Döer (eine gelbe Erdrärte).

Ocráceo, *agg.* ocherhaltig; it. ocherartig; ochergelb.

Oculare, *agg.* zum Auge gehörig.

§. Testimonio oculare, der Augenzeuge.

§. Vetro oculare, ein Augenglas: Specchietto, nel quale si riguarda col vetro oculare.

§. Macchie oculari, runde, augenformige Flecken.

Ocularmente, *adv.* augenscheinlich, sichtlich.

Oculatamente, *adv.* [A occhi reggenti], sichtlich, mit seinen eignen Augen.

§. Fig. Für Con avvertenza, Con cautela, vorsichtig, aufmerksam; sorgfältig.

Oculatexa(*ia*), *f.* [Vigilanza, Circonspezione], Vorsichtigkeit; Aufmerksamkeit.

Oculatissimo, *agg. sup.* sehr scharfsichtig.

Oculato, *agg.* der mit seinen eignen Augen sieht.

§. Für Cauto, Avvertente, vorsichtig, klug; scharfsichtig.

Oculina, *f. T. de' Nat.* die Augensforalle.

Oculista, *m.* der Okulist, der Augenarzt.

Od, *conj.* (vor einem Vokal) oder: Qual che tu sii, *od ombra, od uomo*.

Óda, *f.* die Ode.

Ode, *f.* die Ode.

Odeporico, *agg.* Poema odeporico, ein Reizegedicht.

Odere, *v. n. Voc. lat.* *äbl.* Osare, Ardire, *vedi*.

Odiabile, *agg.* [Abbominevole, Detestabile], hassenswürdig, abscheulich.

***Odiále**, *agg.* *äbl.* Odioso, Odievole, *vedi*.

Odiante, *part. att.* hassend.

Odiare, *v. a.* hassen.

§. Für Detestare, Abborrire, verabscheuen. §. Odiare a morte, tödtlich hassen.

Odiatissimo, *agg. sup.* höchst verhaßt.

Odiato, *part.* di Odiare, *vedi*.

Odiatore, *m.* -trice, *f.* der, die Hasser — in.

Odibile, *agg.* übl. Odievole, *vedi*.
Odibilità, *f.* die Hassenswürdigkeit.
Odica, *f.* *T. di Mus.* die Tans-

Odieramente, *adv.* [Al di d'oggi
 Oggiorno], jetzt, heut zu Tage.

Odierno, *agg.* jetzt; heutig.
Odievole, *agg.* [Odibile], gehässig,
 hassenswerth. *lt.* abscheulich.

***Odiolezza**(*ua*), *f.* übl. Odio, *vedi*.
lt. die Gehässigkeit.

Odio, *m.* der Haß.
§. Odio antico, implacabile, amaro,
 acerbo, ardente, aspro, mortale, intenso,
 crudele, estremo, lungo, coperto, dissi-
 mulato, ein alter, unversöhnlicher, bitter-
 er, grimmiger, tödtlicher, wüthender,
 äußerster, langjähriger, heimlicher, ver-
 heilter Haß.

§. Aver in odio, hassen.
§. Portare, Nudrire, Covare, Fomen-
 tare, Serbare, Mant-nere odio contro [al]
 alcuno, Haß gegen Jemand haben, hegen,
 nähren.

§. Accendere, Suscitare, Destare, Ris-
 vegliare l'odio, den Haß entzünden, er-
 regen, wecken, wiedererwecken.

§. Essere in odio, verhaßt sein.

§. Mettere in odio, verhaßt machen.

Odiosaggine, *f.* [Odiosità], die Ge-
 hässigkeit.

Odiosamente, *adv.* verhaßter Weise,
 gehässig.

Odiosetto, *agg.* etwas verhaßt.

Odiosità, *f.* die Gehässigkeit; *lt.* der
 Haß.

Odioso, *agg.* verhaßt, hassenswerth;
lt. verdrüsslich.

§. Esser, Rendersi odioso ad uno,
 Einem verhaßt sein, sich Einem verhaßt
 machen.

§. Cose, Materie ec. odiose, unange-
 nehme Dinge, wovon man nicht gern re-
 den hört.

§. Una carica ec. odiosa, ein [bei Seher-
 mann] verhaßtes Ant.

Odire, *v. n.* übl. Udire, *vedi*.

Odissèa, *f.* die Odyssee.

***Odito**, *part.* für Udito, *vedi*.

Odometro, *m.* *T. de' Mat.* der Weg-
 messer (Instrument, den Weg während einer
 Reise zu messen).

Odontalgia, *f.* *T. de' Med.* das
 Zahnweh.

Odontogenia, *f.* *T. de' Med.* die
 Zahnbildung.

Odontoiide, *agg.* *T. degli Anat*
 Processo odontoiide, der Zahnfortsatz
 (des zweiten Halswirbels).

Odontologia, *f.* die Beschreibung der
 Zähne.

Odontolito, *m.* *T. de' Nat.* verstein-
 neter Elefantenz- oder Wallroßzahn.

Odontoteoria, *f.* die Zahnarzneykunde,
 Kunst des Zahnarztes.

Odorabile, *agg.* riechbar.

§. Senso, Sentimento odorabile, der
 Geruchssinn.

Odoracchiare, *v. n.* unangenehm rie-
 chen, stinken.

Odoramento, *m.* das Riechen, der
 Geruch.

Odorante, *part. att.* [Odorifero],
 riechend. *lt.* wohlriechend.

Odorare, *v. a.* riechen, beriechen, an-
 riechen.

§. Questo legno odora di rose, dieses
 Holz riecht nach Rosen.

§. Fig. Aver sentore, spüren, wittern,
 Wind von Etwas haben.

§. *v. n.* Für Olezzare, duften, riechen,
 einen Geruch von sich geben.

§. Odorare [Subodorare] una cosa,
 den Braten riechen, d. i. merken.

§. Costui odora di furbo, ec. dieser
 Kerl hat Etwas von Schelm u. s. w.

Odoratissimo, *agg. sup.* sehr wohl-
 riechend.

Odorativo, *agg.* geruchsfähig.

Odorato, *m.* der Geruch (der Stan des
 Geruchs).

Odorato, *part.* di Odorare, *vedi*.
lt. Für Odoroso, Fragrante, duftend,
 wohlriechend.

Odorazione, *f.* übl. Odoramento, *vedi*.

Odore, *m.* der Geruch. *lt.* der Duft.

§. Rendere, Spirare, Gettare, Dare
 odore, duften, einen Geruch von sich
 geben.

§. Confortare il cerebro con odori,
 das Gehirn durch Wohlgerüche stärken.

§. Cauivo odore, ein übler Geruch.
 Gestank.

§. Odor forte, grave, ein starker, be-
 schwerlicher Geruch.

§. Odori, wohlriechende Sachen, Sal-
 ben, Gewürze, Oele u. dergl. *lt.* poet.
 Für Fiori, Blumen.

§. Per met. Odore di santità, Geruch
 der Heiligkeit.

§. Dar buon odore di se, sich einen
 guten Namen machen.

§. Für Sentore, Indizio, Spur, An-
 zeige, Wind, Witterung.

§. Aver odore d'una cosa, Spür,
 Wind wovon haben; den Braten riechen,
 merken.

Odoretto, *m. dim.* di Odore, ein
 leichter, angenehmer Geruch.

Odoretucciaccio, *m.* ein schwacher,
 unangenehmer Geruch.

Odorevole, *agg.* *vedi* Odorabile.

Odorifero, *agg.* [Fragrante, Odo-
 rifico,] *ros*, wohlriechend.

Odoriferissimo, *agg. sup.* sehr wohl-
 riechend.

Odorista, *m.* ein Liebhaber von Wohl-
 gerüchen.

Odorone, *m. accresc.* di Odore, ein
 besonders angenehmer, lieblicher Geruch.

Odorosamente, *adv.* mit Geruch,
 geruchvoll.

Odorosetto, *agg.* etwas wohlriechend.

Odorosissimo, *agg.* sehr wohlrie-
 chend.

Odoroso, *agg.* [Olezzante], wohl,
 angenehm riechend, duftvoll, duftig.

Odoruzzo(*ua*), *m.* ein kleiner Geruch,
 Duft.

Ôffa, *m.* *Voce lat.* übl. Schiacciata.
 Focaccia, *vedi*.

Offella, *f.* eine Art Blättergebäckes.

Offellaro, *m.* [Pasticcere], ein Pa-
 stetenbäcker.

Offendente, *part. att.* beleidigend.

Offensore, *v. a.* verletzen, beschä-
 digen.

§. Offender il braccio, la mano, den
 Arm, die Hand beschädigen, verletzen.

§. Queste cose offendono la vista, diese
 Dinge schaden dem Gesicht.

§. Fig. Offendere, beleidigen.

§. Offender uno di [in] qualche cosa,
 Einen durch, mit Etwas beleidigen.

§. Mia intenzione non era di offen-
 dervi, es war nicht meine Absicht, euch
 zu beleidigen.

§. Offender uno nell' onore, Einen an
 der Ehre verletzen.

§. Offendere lo stato, la religione, den
 Staat, die Religion beleidigen, angreifen.

§. Non si offende il cane, gettandogli
 del pane, der Hund wird nicht böse, wenn
 man ihm Brod zuwirft.

§. Chi offende, lo scrive in polvere,
 e chi è offeso, in marmo, der Beleidiger
 schreibt die Beleidigung in Sand, der Be-
 leidigte gräbt sie in Marmor.

§. *v. n. p.* Offendersi, für Recarsi a
 male, sich für beleidigt halten, es übel
 nehmen.

Offendevole, *agg.* [Offensivo], schäd-
 lich, verlegend.

Offendibile, *agg.* verlegbar, was
 beschädigt werden kann.

Offendiccolo, *m.* *Voce lat.* [Inclam-
 po], der Anstoß, das Hinderniß.

Offendimento, *m.* [Offesa], die Be-
 leidigung, die Verletzung.

Offenditore, *m.* -trice, *f.* der, die
 Beleidiger — in.

Offensa, *f.* übl. Offesa, *vedi*.

***Offensanza**, *f.* übl. Offesa, *vedi*.

Offensione, *f.* übl. Offesa, *vedi*.

Offensivamente, *adv.* angreifend.

Offensivo, *agg.* angreifend, bele-
 digend.

§. Arme offensive, Truwaffen, An-
 griffswaffen.

§. Guerra offensiva e difensiva, ein
 Krieg, in welchem man theils angreift,
 theils sich vertheidigt.

§. Lega offensiva e difensiva, ein
 Truf- und Schutzbündniß.

Offenso, *poet.* übl. Offeso, *vedi*.

Offensore, *m.* der Beleidiger.

***Offerare**, *v. a.* übl. Offerire, *vedi*.

Offerenda, *f.* übl. Offerta, *vedi*.

Offerente, *part. att.* darbietend, an-
 bietend.

§. Il maggior offerente, der Meist-
 bietende.

***Offerere**, *a.* dar bieten, anbieten.
 Offerire, *§.*

§. Offerir danari, il prezzo, Geld
 bieten, den Werth geben wollen.

§. Für Dedicare a Dio, a sacrificare,
 opfern, als Opfer darbringen.

§. *v. n. p.* Offerirsi, für Esibirsi, sich
 er bieten.

§. Offerirsi alla vista, sich den Blicken
 dar bieten, erscheinen.

§. Me k offerisco, a quanto so, e posso,
 ich erbiere mich zu Ihren Diensten in Al-
 lem, was ich kann und vermag.

§. Offerirsi a' pericoli, a morte, sich
 den Gefahren, dem Tode preisgeben.

Offeritore, *m.* -trice, *f.* der, die
 Darbringer — in.

§. Für Esibitore, der, die sich ers-
 bietet.

Offeritorio, *agg.* zur Darbringung,
 zum Opfer gehörig.

Offero, *agg.* übl. Offerito, *vedi*.

Offerta, *f.* [Profferta, L'offerire],
 die Anerbietung, das Anerbieten.

§. Offerta all' incanto, das Gebot in
 der Versteigerung oder im Kaufen.

§. Far offerta di qualche cosa ad uno, Einem Etwas anbieten.

§. Mi fece mille offerte, er machte mir tausend Anerbietungen.

§. Für Oblatione, ein Opfer, eine Gabe.

§. Andare a [all'] offerta, zum Opfer in die Kirche gehen.

§. Prov. Chiccol lupo va insieme all' offerta, debbetene il can sotto al mantello. *vedi* Lupo.

Offerto, *part.* di Offerire, *vedi*.

Offertorio, *agg.* *vedi* Offeritorio. It. m. (in der Messe), das Offeritorium, Opfergebet.

Offesa, *f.* Beleidigung, Beschimpfung. It. Unbill, Unrecht.

§. Offesa acerba, grave, dura, vil-lana, pungente, leggiera, eine herbe, schwere, harte, grobe, empfindliche, leichte, geringe Beleidigung.

§. Portare, o Sopportare, Contraccambiare l'offesa, die Beleidigung ertragen, vergelten.

§. Levare le offese, gerichtlich Friede bieten.

It. Für Convenire di non offendersi, übereinkommen, sich nicht mehr zu beleidigen: *Levan l'offese*, ed il nocchier s'accosta, getta la fune, e le fa dar di piglio.

*Offesanza, *f.* äbl. Offesa, *vedi*.

Offessissimo, *agg.* *sup.* höchst beleidigt.

Offeso, *part.* di Offendere, *vedi*.

Officiale, *m.* [Offiziale], der Beamte.

§. Für Servo, der Diener.

§. Für Ufficiale, der Offizier.

Officiare, *vedi* Ufficiale.

Officiato, *agg.* verrichtet (vom Gottesdienst).

Officina, *f.* die Werkstatt.

Officio, *m.* [Offizio], das Amt, die Verrichtung. It. die Bedienung.

§. Officio alto, importante, utile, nobile, sacro, onorato, vile, difficile, faticoso, ein hohes, wichtiges, nützliches, vornehmer, heiliges, ehrenvolles, niedriges, schwieriges, mühevolleres, beschwerliches Amt.

§. Fare gli officj di sotto, seine Nothdurft verrichten.

§. Für Tribunale, *vedi*. It. *vedi* Uffizio.

Officiosamente, *adv.* dienstwillig, dienstfertig. It. willfährig.

Officiosissimamente, *adv.* *sup.* sehr dienstfertig.

Officiosissimo, *agg.* *sup.* di Officio-*so*, *vedi*.

Officiosità, *f.* Officiositate, Officio-sitate, *f. poet.* [Urbanità, Cortesia], die Dienstwilligkeit, die Dienstfertigkeit. It. die Gefälligkeit, Willfährigkeit.

Officioso, *agg.* [Offizioso], dienstfertig, gefällig.

Officiuzzo (*uo*), *m.* ein unbedeutender, geringer Dienst.

Offite, *m.* *vedi* Ofite.

Offizio, *m.* *vedi* Oficio.

Offuscamento, *m.* die Verbunklung (des Gesichtes).

Offuscare, *v. a.* [Oscurare, Adornare], verbunkeln, trüben.

Offuscato, *part.* des Vorigen.

Offuscatore, *m.* -trice, *f.* der, die Verbunkler — in.

Offuscazione, *f.* die Verbunklung, Verfinsternung, Trübung.

Oficalce, *f. T. de' Nat.* eine Art Marmor.

Oficeria, *f. pl.* Oficerie, die Kam-mern, Abtheilungen eines Palastes (für die verschiedenen Amtsverrichtungen).

Oficiale, *m.* *vedi* Oficiale.

Oficio, *m.* *vedi* Oficio.

§. Il divino oficio, das Hochamt, der Gottesdienst (in der Kirche).

§. Dir l'oficio, das Brevier beten.

Oficioso, *agg.* dienstfertig, dienst-beflissen. It. gefällig.

Ofidio, *m. T. de' Nat.* der Fünffin-gerfisch.

Ofioglossso, *m. T. de' Bot.* die Schlan-genzunge.

Ofiolite, *m. T. de' Nat.* der Ophio-lit, Schlangenstein.

Ofioscorodo, *m. T. de' Bot.* der Schlangenglauch.

Ofiostoma, *m. T. de' Nat.* der Rip-penmundwurm.

Ofite, *m. T. de' Nat.* Zerpentinstein, Schlangenstein.

Ofitico, *agg.* Lava ofitica, schlan-gensteinartige Lava.

Ofiziale, *m.* Ofizio, Ofizioso, *vedi* Oficiale, Oficio e Oficioso.

Ofrio, *m. T. de' Bot.* das Zweiblatt.

Ofstalmia, *f. T. de' Med.* das Au-genweh, die Augenzündung.

Ofstalmico, *agg. T. de' Med.* Rime-dio ofstalmico, ein Augenmittel.

§. Unguento ofstalmico, eine Augen-salbe.

Oga, *f. modo basso*, Andare in oga mugogza, bis ans Ende der Welt, in weit entfernte Länder reisen.

Ofgettare, *v. a.* [Proporre come og-getto], als Objekt vorschlagen, zum Ge-genstande machen.

§. Ofgettarsi, sich als Gegenstand darbieten.

Ofgettivamente, *adv.* [A modo di oggetto], objectiv, gegenständlich.

Ofgettivo, *agg.* [Obbiettivo], ob-jektiv, gegenständlich.

Ofgetto, *m.* [Obietto], der Gegen-stand.

§. Ofgetto amato, der geliebte Ge-genstand.

§. Questo è l'unico oggetto de' miei pensieri, dies ist der einzige Gegenstand meiner Gedanken.

§. Esser l'oggetto dell' invidia, dell' odio di alcuno, ein Gegenstand des Neides, des Hasses sein.

§. Gli oggetti muovono i sensi, die Gegenstände erregen die Sinne.

§. Ad oggetto di ec., zu dem Ende, daß, u. s. w.

Ofgi, *adv.* heute.

§. Für Questo dopo pranzo, heute Nachmittag, nach Lische.

§. Tutt' oggi, den ganzen heutigen Tag.

§. Oggi a otto, heut über acht Tage.

§. Oggi a quindici, heut über vier-zehn Tage.

§. Al di d'oggi, Oggigiorno, heut zu Tage.

§. Prov. 1. D'oggi in domane, von einem Tag zum andern.

§. Prov. 2. Cavami d'oggi e mettimi

in domani, hilf mir nur heute, mor-gen will ich schon Rath schaffen.

§. Prov. 3. Oggi in figura, domani in sepoltura, heute roth, morgen todt.

§. Non esser più d'oggi e di jeri, nicht von gestern sein, nicht mehr jung sein.

Oggidi, *adv.* [Al di d'oggi],

Oggigiorno, *|* heut zu Tag, heuti-
ges Tages.

§. Al modo d'oggi, nach der Mode, nach der jetzigen Mode, modern.

Oggimai, *m.* *vedi* Oramai, Ormai.

Ogio, *m.* äbl. Occhio, *vedi*.

Ofglia, *|* *Voce spagnola;*
Ofgliapòtrida, *|* Oflla potrida (aller-
lei Fleisch in einem Topfe gekocht).

Ofgliaro, *m.* ein Delvertäuser, Del-främer.

*Ofgliante, *agg.* [Odorifero], wohl-riechend.

Oglio, *vedi* Olio.

§. Für Occhio, *vedi*.

Ogna, Ognia, *agg.* äbl. Ogni, *vedi*.

Ognaccòrdo, *m.* das Hackbret (musi-kalisches Instrument).

Ogne, *agg.* äbl. Ogni, *vedi*.

Ognendi, *adv.* *vedi* Ognidi.

Ogni, *agg.* jeder, jede, jeglicher. It. alle i. s. w. Es muß immer mit einem Haupt-wort verbunden werden und hat nur die einfache Zahl.

§. Ogni giorno, Ogni di, alle Tage.

§. Ogni mattina, Ogni sera, alle Mor-gen, alle Abend.

§. Ogni Santi, aller Heiligen Tag.

§. Ogni volta, jedes Mal.

§. Ogni volta che, ec., so oft als u. s. w.

§. Ogni sempre, immerdar, immer.

§. Con ogni [maggior] diligenza, mit allem Fleiß.

§. Ogni cosa, jedes Ding, jede Sache, Alles.

§. Sopra ogni cosa, über Alles, vor Allem.

§. Ogni dove, Per ogni dove, In ogni dove, überall, allenthalben.

§. Ad ogni poco, jeder Augenblick.

*Ognidi, *|* *adv.* täglich, alle Tage.

*Ognindi, *|* *adv.* täglich, alle Tage.

Ognissanti, *m.* das Fest Allerheiligen.

§. Far l'ognissanti, auf Allerheiligen Tag schmausen (d. h. eine gebratene Gans mit seinen Freunden versehen, wie zu Ferrara üblich ist).

Ognuno, *pron.* äbl. Ognuno, *vedi*.

Ogniveggente, *agg.* [Che vedetutto], allsehend.

Ognivolta che, *adv.* so oft als, daß...

Ognora, *adv.* allezeit, jederzeit.

§. Für Sempre, immer.

Ognorache, *adv.* [Ogni volta che], so oft, so viel Mal, als.

Ognore, *adv.* (des Reims wegen, für Ognora, *vedi*).

Ognòtta, Ogni otta, *adv.* äbl. Ognora, *vedi*.

Ognuno, *pron.* [ohne plur.], jeder, jedweder, jeglicher.

§. Prov. 1. Ognuno per se e Dio per tutti, jeder für sich und Gott für uns Alle.

§. Prov. 2. Ognuno tira l'acqua al suo molino, ein Jeder zieht das Wasser zu seiner Mühle, ein Jeder sorgt für sich.

Ognunque, *agg.* *übl.* Qualunque, *vedi.*

Oh! *interj.* he, eh! o!
 Ohi, Ohimè, *interj.* *vedi* Oimè.
 Oi, *interj.* au! auweh! ach!
 Oiro, *interj.* o bewahre! ei was!
 nicht doch! bei Reibe nicht!

Oimè, *interj.* [Ohimè], ach! ich Elender! weh mir!

Oimeì, *interj.* *vedi* Oimè.

Oisanste, *m. T. de' Nat.* der Disant, das pyramidale Titanerz.

Oise, *interj.* [Misero lui! Meschino], der Elende! der Arme! wehe ihm!

Oitè, *interj.* wehe dir! o du Ar-
 Oitù, mer!

Oia, *interj.* Holla! Hoh!

Olandina, *f. T. de' Fabr. di tabacco*, holländischer Taback.

*Olaro, *m. übl.* Pentolajo, *vedi.*

Oleo, *m. vedi* Saggiua.

Oleaceo, *agg.* [Olios], ölicht, fettig.

Oleaginoso, *agg.* *vedi* Oleoso.

Oleandro, *m. T. de' Bot.* der Oleander, die Lorbeerrose.

Oleareo, *agg.* Pianta olearea, eine ölige Pflanze, Oelpflanze (deren Früchte u. s. w. Del geben).

Oleastro, *m.* der wilde Delbaum.

Olecrano, *m. T. degli Anat.* das Ellbogenbein.

Olenio, *m.* (Sabelstume, woraus der Gott Mars entstanden).

Olenie, *agg.* wohlriechend.

Olentissimo, *agg. sup.* außerordentlich wohlriechend.

Oleo, *übl.* Olio, *vedi.*

Oleosità, *f.* die Deligkeit, Fettigkeit.

Oleoso, *agg.* ölig, fettig.

Olezzante(*da*), *part.* wohlriechend, lieblich, stark duftend.

Olezzare(*da*), *v. n.* [Spirar buon odore], gut, wohl riechen. It. einen Wohlgeruch geben: L'un margo, e l'altro del bel fume adorno di vaghezza, e di odori olezza, e ride.

Olezzo(*da*), *m.* [Odore, Fragranza], der Geruch, Wohlgeruch.

*Olfare, *v. a. Voce lat.* *vedi* Odorare.

Olfatto, *m. Voce lat.* [Odorato], der Geruch.

Olfattore, *agg. T. degli Anat.* Nervi olfattori, die Geruchsneroen.

Olfattorio, *agg. T. degli Anat.* Papille olfattorie, die Geruchsdrüsen.

Oliandolo, *m.* ein Delhändler, Delträger.

Oliastro, *agg.* *übl.* Olivastro, *vedi.*

Oliato, *agg.* gedlt, mit Del getränkt.

Olibano, *m.* der Weihrauch. It. der Weihrauchbaum.

Oliera, *f.* eine Delflasche, ein Delkrug.

Oliere, *m.* [Oliandolo], der Delhändler, Delträger.

Oligarchia, *f.* die Oligarchie (Herrschaft einiger).

Oligarchico, *agg.* oligarchisch.

Oliguerona, *f. T. geom.* der oligochronische, brachystochronische Bogen.

Oliamento, *m.* [L'olezzare], das Wohlriechen, Dufte.

Olimpiaco, *agg. vedi* Olimpico. It. Anno olimpico, eine Olympiade.

Olimpiade, *f.* eine Olympiade (Zeitraum von vier Jahren).

Olimpico, *agg.* olympisch.

§. Giuochi olimpici, die olympischen Spiele.

Olimpio, *agg.* zum Olymp gehörig, himmlisch.

It. Olimpia arena, der Kampfplatz (zu den olympischen Spielen).

Olimpionico, *m.* der Sieger (in den olympischen Spielen).

Olimpo, *m.* der Olymp.

§. Einer der sieben Himmel (der Alten).

§. Voce poet. Für il cielo, der Himmel.

Ólio, *m.* [Oglio], das Del.

§. Olio cotto, Leinölsirniß.

§. Olio di balena, Walffischthran.

§. Olio di fumo, gemeines Terpentindl, Riendl.

§. Olio di garofano, Nelkendl.

§. Olio di lino, Leinöl.

§. Olio di mandorle, Mandelöl.

§. Olio di nardino, Spißöl.

§. Olio di noce, Nußöl.

§. Olio di palma, Palmendöl.

§. Olio di pesce, Fischthran.

§. Olio di rape, Rüßöl.

§. Olio di ricino, Ricinusöl.

§. Olio di sasso, Steinöl.

§. Olio di scorpione, Scorpionöl.

§. Olio di vitriolo, Vitriolöl.

§. Fig. Stare cheto como o'io, sehr still sein, nicht laut werden, nicht mut'en.

§. Zitto come olio, still wie ein Mäuschen.

§. Non vi metter su nè sa nè olio, sich nicht darein mischen.

§. Far tener l'olio ad alcuno, Giren ins Boctshorn jagen.

§. Fig. Star come l'olio, immer oben auf schwimmen wollen, immer der Erste sein wollen.

§. Gettar l'olio sopra le fiamme, Del ins Feuer gießen, das Uebel ärger machen.

§. Colore a olio, Delfarbe. It. echte Farbe.

§. T. de' Pesc. Metter sou' olio, in Del setzen.

§. Olio santo, die letzte Delung.

§. Indugiare, Ridursi all' olio santo, bis auf den letzten Augenblick verschieben, anstehen lassen.

§. Essere all' olio santo, die letzte Delung empfangen, auf dem Sterbebette, in den letzten Augen liegen.

§. Fig. Cavar l'olio di Romagna, aus Steinen Del pressen wollen, etwas Unmögliches verlangen.

Oliosissimo, *agg. sup.* sehr ölig, sehr ölsich, ganz voll Del.

Olioso, *agg.* ölicht. It. ölig, voll Del.

Oliro, *v. n.* [Olezzare], gut, wohlriechen.

Olitario, *agg.* Piazza olitaria, *übl.* Piazza dell' erbe, der Kräutermarkt, Gemüsemarkt. It. *vedi* Ortense.

Oliu, *f.* die Olive.

§. Für Olivo, der Delbaum.

§. Für Fronda d'olivo, ein Delzweig:

Sovra candido vel cinta d'oliva, donna m'appare sotto verde manto [cioè di fronde d'olivo].

Olivagno, *m. T. de' Bot.* der Oleaster, wilde Delbaum.

Olivare, *agg. T. degli Anat.* olivariaförmig.

Olivastro, *agg.* dunkelolivfarbig.

Olivella, *f. T. de' Bot.* Nieselfraut.

§. T. de' Magnani [L'ingegno della chiave, quando è fatto a forma di pera], der Birnbart (birnenförmige Schlüsselbart).

Oliveto, *m.* ein Olivenwald, ein Delgarten.

§. Monte oliveto, der Delberg.

Olivina, *f. T. de' Nat.* der Olivin, basaltische Chrysolith.

Oliu, *m.* [Ulivo], der Delbaum.

Olla, *f. Voce lat.* [Pentola], der Topf, Kochtopf. It. die Speise, ein Topf voll.

Ollaba, *interj.* Oh, ollaba! daß dich der Fenster!

Ollare, *agg.* Pietra ollare, der Topfstein.

Olmeto, *m.* ein Ulmenwald.

Olmo, *m.* der Ulmenbaum, die Ulme, Rüster.

Olocáusto, *m.* [Sacrificio a Dio], ein Brandopfer.

§. Offerire in olocasto, zum Brandopfer bringen.

Olocáusto, *agg.* Vittima olocasta, das Brandopfer.

Olografo, *agg.* eigenhändig geschrieben.

§. T. de' Leg. Testamento olografo, ein von dem Erblasser eigenhändig geschrieben Testament.

Olometro, *m. T. de' Geom.* der Winkelmesser (zu allen Arten von Winkeln).

*Olorare, *v. n.* *übl.* Olezzare, *vedi.*

*Olorato, *part.* des Vorigen.

*Olore, *m.* *übl.* Olore, *vedi.*

§. Für Cupidità, Bramosia, die Begierde, Lüsterheit.

*Olorifico, *agg.* *übl.* Odorifero, *vedi.*

*Olorire, *v. n.* Für Olezzare, *vedi.*

*Oloroso, *agg.* *übl.* Oloroso, *vedi.*

Olosérico, *agg.* sammtartig.

Olatio, *m. T. de' Bot.* das Kellengras.

Oloturia, *f. T. de' Nat.* die Seeblase.

Oltra, *adv.* *vedi* Oltre.

Oltracìo, und Oltr'a ciò, *adv.* überdem, überdies, ferner.

Oltracchè, Oltracchè, *adv.* *vedi* Oltre.

Oltracotanza, *f.* *übl.* Tracotanza, *vedi.*

*Oltracotato, *agg.* *übl.* Tracotante, *vedi.*

Oltracuitanza, *f.* *übl.* Tracotanza, *vedi.*

Oltraddiquèsto, *conj.* außerdem, überdies.

Oltradecenza, *f.* eine übertriebene affectirte Züchtigkeit.

*Oltraggeria, *f.* *übl.* Oltraggio, *vedi.*

Oltraggiabile, *agg.* schimpflich, den Beleidigungen ausgesetzt.

Oltraggiamento, *m.* [Oltraggio], schimpfliche Begegnung.

Oltraggiante, *part. att.* beschimpfend, schimpflich.

Oltraggiare, *v. a.* beschimpfen, gröblich beleidigen.

§. Für Inguriare, schmähen.

§. Oltraggiar la natura, wider die Natur handeln. It. die Natur schänden.

Oltraggiato, part. des Vorliegen.
Oltraggiatore, m. - trice, *f.* der, der Beschimpfer — in.
Oltraggio, m. [Villania, Affronto], der Schimpf, die Schmach; grobe, harte Beleidigung.
S. Fare oltraggio, einen Schimpf an-
 thun, beleidigen.
S. Für Ingiuria, die Schmähung.
S. Für Soverchio disordine, Eccesso, Aus-
 schweifung, Uebermaß, Verschwen-
 dung: S'appella prodigalità, cioè quan-
 do l'uomo fa oltraggio di spese o del
 suo, o d'altrui per esser lodato.
S. Fare oltraggi nel mangiare e bere,
 unmäßig im Essen und Trinken sein, das
 Maß überschreiten.
S. Fare oltraggio del suo, das Geini-
 ge verschwenden.
S. avv. A oltraggio, übermäßig, über
 die Maßen.
Oltraggiosamente, avv. schimpflicher
 Weise.
S. Für Eccedentemente, übermäßig,
 ohne Maß und Ziel.
Oltraggioso, agg. schimpflich, schmach-
 voll, schändend.
S. Für Ingiurioso, schmähtig.
S. Für Disordinato, Soverchio, über-
 mäßig: Cesio, che tanto soleva esser
 giusto, era invanito per la oltraggiosa
 gloria, che 'l popolo gli aveva data.
Oltramagnanimo, agg. überaus
 großmüthig.
Oltramaravigliossissimo, agg. sup.
 äußerst, über alle Maßen, überaus wun-
 derbar.
Oltramaraviglioso, agg. außeror-
 dentlich wunderbar.
Oltramare, avv. äbl. Oltremare,
vedi.
Oltramarino, agg. über's Meer, jen-
 seit des Meeres.
S. Azzurro oltramarino, Ultramarin-
 blau.
Oltramirabile, agg. [Prodigioso],
 höchst wunderbar.
Oltramisura, avv. äbl. Oltremisura,
vedi.
Oltrammisurato, agg. [Smisurato,
 Eccessivo], unermesslich, unermessen.
Oltramodo, avv. *vedi* Oltremodo.
Okramondano, agg. [Dell' altro
 mondo], überirdisch, was jenseit der
 Welt ist. *It.* himmlisch.
Oltramontano, agg. [D'oltre monte],
 ultramontanisch, was jenseit der Alpen
 liegt, was daher kommt.
S. Vento oltramontano, der Nord-
 wind.
S. Popoli oltramontani, die nördli-
 chen Völker.
Oltramonti, avv. *vedi* Oltremonti.
Oltrandare, v. n. äbl. Andare oltre,
 weitergehen.
Oltranza, f. äbl. Oltraggio, *vedi.*
S. avv. A oltranza, für A dismisura,
 übermäßig.
Oltrapagato, agg. [Strapagato], über
 und über bezahlt.
Oltrapassare, v. a. überschreiten, über-
 treten. *It.* weitergehen.
S. Oltrapassare i termini, so wie Uscir
 de' termini, die Schranken, Grenzen, das
 Ziel überschreiten.
S. Für Morire, sterben.

Oltrapiacente, agg. überaus ange-
 nehm, sehr gefallen.
Oltrapossente, agg. [Che eccede in
 possanza], übermächtig, allmächtig.
Oltrarsi, v. n. äbl. Inoltrarsi, *vedi.*
Oltrarno, m. [die Gegend] jenseit des
 Arno.
Oltraselvaggio, agg. überaus wild.
Oltrasovrano, agg. allbeherrschend,
 über Alles herrschend.
Oltre, prep. über, nebst.
S. Oltre a questo, überdies, au-
 ßerdem.
S. Oltre ogni credere, ganz unglaublich.
S. Oltre la sua speranza, mehr als er
 hoffte.
S. Oltre a due mesi, über zwei Monate.
S. Oltre le sue forze, über seine Kräfte.
S. Oltre il consueto, außer der Ge-
 wohnheit. *It.* mehr als gewöhnlich.
S. Oltre le belle bella, die Allerschönste.
S. Oltre le brutte brutta ec., die Aller-
 häßlichste.
S. Für Da un canto all' altro, Da
 banda, a banda, durch und durch.
Oltre, avv. sehr weit, weit entfernt;
 jenseit.
S. Colà oltre, dahin, dorthin.
S. Venire oltre, Passar più oltre, wei-
 ter vorwärtskommen, weiterfortschreiten.
Oltrechè, avv. überdies, überdem.
Oltrecchè, avv. daß, nebst dem daß.
Oltrecchè, prep. über, mehr als: Non
 ci venne oltrecchè due volte.
Oltredichè, avv. [Oltacciò], über-
 dies, außerdem.
Oltremaravigliossamente, avv. höchst
 wunderbar.
Oltremaraviglioso, agg. *vedi* Ol-
 tramaraviglioso.
Oltremare, avv. über, jenseit des
 Meeres.
Oltremarino, agg. [D'oltremare],
 überseeisch, jenseit des Meeres.
Oltremirabile, agg. überaus, höchst
 wunderbar.
Oltremirabilmente, avv. höchst wun-
 derbar.
Oltremisura, avv. [Fuor di misura],
 über die Maßen, übermäßig, überaus.
Oltremodo, avv. außerordentlich,
 über alle Maßen.
S. Mi fu grato oltremodo l'intendere,
 es war mir außerordentlich lieb zu ver-
 nehmen.
Oltremontano, agg. äbl. Oltremon-
 tano, *vedi.*
Oltremonti, avv. jenseit der Alpen.
Oltrenatura, agg. übernatürlich.
Oltrenúmero, avv. [Senza numero,
 Infinitamente], unzählig, zahllos, un-
 endlich.
Oltrepassante, part. att. [Eccedente]
 übersteigend, überragend, überschreitend.
S. Bellezza oltrepassante, eine Alles
 überragende, außerordentliche Schönheit.
Oltrepassare, v. a. *vedi* Oltra-
 passare.
Oltrepossente, agg. außerordentlich
 mächtig, sehr stark.
Oltrindecente, agg. [Indecentissimo],
 äußerst unanständig.
Oltr' ogni stima, avv. [Inestimabil-
 mente], auf eine unschätzbare Art.
Omaccino, m. ein Männchen, sehr
 kleiner Mensch.

Omaccio, m. [Cattiv' uomo, Mal'
 uomo], ein Bösewicht, ein böser Mensch.
Omaccione, m. accresc. ein großer,
 böser Mensch.
S. Omaccione di garbo, da bene, ein
 rechtschaffener Mann, ein guter Kerl.
S. Far l'omaccione, den Wichtigsten
 spielen.
Omacciotto, m. ein unbedeutender
 Wicht.
Omaggio, m. [Tributo di vassallag-
 gio], die Huldigung, Lehnspflicht.
S. Für Rispetto, Venerazione, die
 Ehrerbietung, Verehrung, Huldigung.
S. Fare omaggio, die Huldigung,
 Lehnspflicht leisten.
Omài, avv. [Oramai], schon.
Omàso, m. der Blättermagen (der
 dritte Magen der wiederkäuenden Thiere).
Ombè, avv. [Umbè] Or bene, wohl-
 an! nun!
Ombelicale, agg. zum Nabel gehörig.
S. Cordone, Funicella ombelicale,
 die Nabelschnur.
Ombelico, agg. nabelförmig, in
 Nabelgestalt.
Ombelico, m. [Bellico], der Nabel.
Ombilico, m. [Bellico], der Nabel.
S. Ombelico di venere, Frauennabel
 (eine Nänge).
O. T. de' Bot. die Reliquarbe.
Ombellaria, f. T. de' Nat. der bol-
 benartige Armpolyp.
Ombra, f. der Schatten.
S. Ombra densa, fitta, nera, caligino-
 sa, profonda, umida, orribile, solinga,
 tacita, secreta, soave, fresca, ein dichter,
 schwarzer, dunkler, tiefer, feuchter,
 schauriger, einsamer, verschwiegener,
 heimlicher, angenehmer Schatten.
S. Fare, Rendere ombra, Schatten
 geben.
S. Stare all' ombra, im Schatten
 liegen.
S. Für Spettro, das Gespenst, das
 Schattenbild.
S. Poet. Für Notte, die Nacht: E
 dall' un' ombra all' altra ho già 'l più
 corso Di questa morte, che si chiama
 vita. PETR.
S. Ombra notturna, ein Nachtge-
 spenst.
S. Aver paura della sua ombra, sich
 vor seinem eignen Schatten fürchten, sehr
 furchtsam sein.
S. Für Pretesto, Scusa, Colore, der
 Vorwand, die Bemäntelung.
S. Sott' ombra, unter dem Vorwand.
S. Für Sospetto, der Verdacht, Arg-
 wohn.
S. Prender, Pigliar ombra, einen Arg-
 wohn fassen, schöpfen.
S. Dare Ombra, Argwohn erregen.
S. Fare ombra, Einem im Lichte stehen.
S. Für Apparenza, Segno, der Anschein,
 die Spur.
S. Non vedere alcun' ombra di possi-
 bilità, keinen Schatten, Anschein von
 Möglichkeit sehen.
S. Neppur per ombra, nicht im Min-
 desten, nicht ein Schatten.
S. Prov. 1. Picciol corpo non ha
 grand' ombra, wenig Licht, wenig
 Schatten.
S. Prov. 2. Disputar dell' ombra dell'

asino, *vedi* Asino, *T. de' Pitt.* der Schatten, die Schattirung.

Ombracolo, *m. Voce lat.* die Täu-Ombraculo, *be*, ein schattiger Ort.
S. Fig. Für Riparo, der Schutzschirm.

*Ombragione, *f. äbl.* Ombramento, *vedi.*

Ombramento, *m.* der Schatten, die Beschattung.

Ombrare, *v. a.* [Far ombra], Schatten geben, beschatten.

S. Per met. v. n. Für Insoptetire, Tenere, Veracht haben, argwöhnen, beschützen. *It.* (von Thieren) scheu sein.

S. T. de' Pitt. Ombrare, schattiren.
 *Ombrático, *agg.* argwöhnisch, furchtsam.

S. Cavallo ombrático, ein schönes Pferd.

Ombrátile, *agg.* [Imaginario], eingebildet, erdichtet, falsch.

Ombrato, *part. di Ombrare*, *vedi.*

Ombratura, *f.* [Ombra], der Schatten; die Schattirung.

Ombrazione, *f.* die Beschattung, der Schatten.

Ombre, *m.* Lombre, das Lombrepiel.

S. Giuocar all' ombre, Lombre spielen.

It. L'Ombre, der Lombreur, der ein Spiel macht.

Ombreggiamento, *m.* der Schatten, die Beschattung.

S. T. de' Pitt. die Schattirung (eines Gemäldes).

Ombreggiante, *part. att.* was Schatten macht; beschattend.

Ombreggiare, *v. n.* [Far ombra], Schatten werfen, geben.

S. v. a. beschatten.

S. Fig. Für Ricoprire, verdecken, bemänteln: Tu vai ombreggiandola tua bugia.

S. Für Accennare [nel senso], andeuten: Pure ardisco ombreggiarne or una or due.

S. T. de' Pitt. schattiren.

S. T. de' Mus. mit Ausbruch spielen, singen, nändken: Dare ai suoni più o meno di forza, secondo che richiede il buon orecchio, ed il sentimento della cantilena, dicesi ombreggiare.

Ombreggiato, *part. des Vorigen.*

S. Carattere ombreggiato, ein schattirter, hervorgehobener Buchstabe.

Ombrella, *f. dim.* di Ombra, ein kleiner Schatten.

S. Für Parasole, ein Sonnenschirm.

S. Für Umbrello, *vedi.*

S. Per simil. Für Uggia, Rezzo, Schatten (von Bäumen): Facean riparo a' fervidi calori de' giorni estivi con lor spesse ombrelle.

S. T. de' Bot. die Dölse. *It.* der Put (des Visses).

Ombrellajo, *m.* ein Sonnen- und Regenschirmmacher.

Ombrelliere, *m.* der Schirmträger (eines Stützen).

It. Für Ombrellajo, *vedi.*

Ombrellifero, *agg.* *T. de' Bot.* dol-bentragend.

S. Pianta ombrellifera, eine Schirm-pflanze.

Ombrellino, *m.* ein Parasol; *It.* kleiner Regenschirm.

Umbrello, *m.* [Ombrella], ein Sonnenschirm; Regenschirm.

S. Per simil. Fare delle mani agli o-Valentin, *It.* Wörter. *It.*

chi ombrello, sich mit den Händen die Augen bedecken.

*Ombrevole, *agg.* äbl. Ombroso, *vedi.*

*Ombria, äbl. Ombra, *vedi.*

Ombrifero, *agg.* schattig, was Schatten macht.

Ombrilungo, *agg.* was einen langen Schatten wirft.

Ombrina, *f. dim.* di Ombra, ein kleiner, schwacher Schatten.

S. T. de' Nat. der Dmber (Gattung kleiner Fische).

Ombrinali, *m. plur.* *T. di Mar.* Ld-her im Schiff zum Einlauf und Ab-lauf des Wassers.

Ombrinare, *f. T. de' Pesc.* Net zum Dmberfang.

Ombrinetta, *f. dim.* ein kleiner Dmber.

Ombrómetro, *m. T. de' Fis.* der Regenmesser.

Ombrósissimo, *agg. sup.* sehr schattig.

Ombrósità, *f.* Ombrósitate, Ombrósitate, *f.* [Grande oscurità d'ombra], Düsternheit, das Schattenbunfel.

S. Per met. die Scheu, die Schüchternheit. *S. Für Sospetto*, der Argwohn.

Ombrósio, *agg.* schattig; düster.

S. Für Ombrático, scheu (vom Pferde).

S. Für Sospetoso, argwöhnisch, mis-trauisch.

Omè, *interj.* äbl. Oimè, *vedi.*

Omèga, *m.* das [griechische] Omega.

S. Per met. für Fine, das Ende.

Omèi, *m. pl.* [Lai, Lamenti], Ach und Weh! Wehklagen, Kechzen, Jammergeschrei.

Omèlia, *f.* Homilie (eine Hirtenpredigt).

Omènto, *m. T. degli Anat.* das Netz im Leibe.

Omeomeria, *f.* Gemisch von allen Körpern.

Omeómero, *agg.* gemischt, gemengt.

Omeopatia, *f.* die Homöopathie.

Omeopático, *agg.* homöopathisch.

Omérico, *agg.* homerisch.

Ómero, *m.* [Spalla], die Schulter.

S. Mostrar quanto vagliono gli omeri, seine Stärke zeigen.

Omesco, *agg.* äbl. Virile, Maschio.

Omeso, *part.* di Omeuere, *vedi.*

Ometto, *m. dim. u. dispreg.*

Omettolo, *d'omo*, ein kleines,

*Omezello, *(de)*, unbedeutendes Männchen, ein Knirpschen.

Omiciatto, *m. dispreg.* d'Uomo,

Omiciattolo, *ein kleiner Mensch,*

Omiciuolo, *Knirps.*

Omicida, *m.* [Uccisore], der Mörder.

Omicida, *agg.* mörderisch: Ampolla di sangue di morti da omicida coltello.

Omicidiale, *agg.* mörderisch.

Omicidiario, *m.* der Mörder. *It.* *agg.* *vedi* Omicidiale.

Omicidio, *m.* der Totschlag, Mord.

Omicron, *m.* das kleine griechische o.

Omilia, *vedi* Omelia.

Omino, *m. dim.* di Uomo, niedliches, kleines Männchen.

Omiomeria, *f. vedi* Omeomeria.

Omiopatia, *f. vedi* Omeopatia.

Omiopatico, *agg. vedi* Omeopatico.

Omissione, *f.* die Unterlassung.

Omiotoleuto, *agg. Voce greca*, was sich auf gleiche Weise endigt.

Omnesso, *part.* d'Ommettere, *vedi.*

Ommettere, *v. a.* *vedi* Omettere.

Ommissione, *f. vedi* Ommissione.

Ommissio, *agg.* allwissend.

Ómo, äbl. Uomo, *vedi.*

Omocentricità, *f.* die Homocentricität.

Omocéntrico, *agg.* *T. di Geom.* homocentrisch, concentrisch.

Omódromo, *agg.* Lieva omodroma, Hebel (wo die Last und Kraft, beide auf einer Seite sind).

Omósago, *m.* und *agg.* der rohes Fleisch ist

Omogeneità, *f.* die Gleichartigkeit.

Omogéneo, *agg.* gleichartig, homogen.

Omologamente, *adv.* *T. de' Geom.* übereinstimmend.

Omologare, *v. a.* *T. di Giurid.* [Ratificare], gerichtlich bekräftigen, bestätigen.

Omologato, *part.* des Vorigen.

Omologazione, *f.* Bestätigung (von Gericht).

Omólogo, *agg.* homolog, ähnlich, übereinstimmend in der Gestalt (von Seiten der Figuren).

Omónimo, *agg.* gleichnamig.

Omónima, *f.* die Gleichnamigkeit.

Omóplate, *f. pl.* *T. d'Anat.* [Scapule], die Schulterblätter.

*Omóre, *m.* äbl. Umóre, *vedi.*

*Omórroso, *agg.* äbl. Umórroso, *vedi.*

Omúccio, *m. dim.* *vedi* Omicciuolo.

*Ón, *m.* Für Uomo, *vedi.*

Onágra, *f.* d'Onagro, *vedi.* *It.* *T. de' Bot.* gelber Weiderich.

Onágro, *m. Voce lat.* [Asino salvatico], ein wilder Esel.

S. Für Catapulta, *vedi.*

Onanismo, *m.* [Masturbazione, Pol-luzione volontaria], die Selbstbefleckung, Onanie.

*Oncástro, *äbl.* Inchiostro, *vedi.*

*Onchíastro, *äbl.* Incenso, *vedi.*

Oncénso, *m.* äbl. Incenso, *vedi.*

Óncia, *f.* eine Unze, zwei Loth.

S. Für Un pollice, ein Zoll.

S. Oncia, *Moneta di Sicilia e di Napoli*, eine Unze.

S. Stare a once, für Far vita parca, sottile, ein mögliches Leben führen.

S. Guadagnare a oncie, e spendere a libbre, dreierweise verdienen und thalerweise ausgeben.

S. D'undici oncia, ein Bastard, unehliches Kind.

S. Ad oncia ad oncia, nach und nach, allmählig.

S. Prov. 1. Val più un' oncia di fortuna [di sorte], che una libbra di sapere e di virtù, ein Loth Glück ist besser als ein Pfund Geschick.

S. Prov. 2. Mille libbre di pensieri non pagano un' oncia di debiti, tausend Pfund Sorgen bezahlen kein Loth Sorgen.

Onciaria, *f.* einprocentige Sinsen (bei den alten Römern).

Oncinato, *agg.* *vedi* Uncinato.

Oncinetto, *m.* [Uncinetto], ein Häkchen, kleiner Haken.

Oncino, *m.* [Uncino], ein Haken.

S. Prov. Lasciare, oder Tener l'oncino appiccato, einen Handel, ein Untere nehmen ausgeben.

Oncotomia, *f. T. de' Chir.* die Deffnung eines Geschwüres.

U u u u

Onda, *f.* die Welle, die Woge.

§. Onde del mare, die Meerewogen.

§. Onde orribili, schiumanti, rapide, agitate, minacciose, atre, tempestose, leggiere, quiete, incostanti, impetuose, fürchtbare, schäumende, reißende, bewegte, drohende, schwarze, stürmische, leichte, ruhige, unfläte, ungestüme Wogen.

§. Il percuoter delle onde, das Anschlagen der Wellen.

§. Combattuto, percosso, sospinto ec. dalle onde, von den Wellen geschlagen, getrieben.

§. Le onde s'incalzano, die Wogen jagen, treiben sich: S'incalzano i momenti, Come s'incalza in mar l'onda con l'onda. FANTONI.

§. Poet. Für il mare, die Wogen, das Meer; das Wasser.

§. avv. A onde, wellenartig, wogend, wallend.

§. Andar a onde, wogen; wanken, schwanken.

§. Armi a onde, flammichtes Wappen.

§. Drappo, Tela a onde, gewässelter, geflammtter Zeug.

Ondante, *agg.* [Ondeggiante, Flutuant], wallend, hin und her wogend.

Ondata, *f.* [Colpo di onda], Wellenschlag, Wasserwoge, Welle.

§. T. di Mar. das Hohlgehen der See (nach einem Sturme).

§. Prendere il tempo coll' ondata, sich aus dem Boote, von der Woge ins Schiff tragen lassen.

Ondato, *agg.* gewässert, geflammt.

§. T. de' Bot. Foglia ondata, ein wellenförmiges Blatt.

Ondatra, *f.* [Ratto muscato], T. de' Nat. die Muskatratte.

Ondazione, *f.* das Wogen.

Onde, *adv.* wo; woher, woraus.

§. Egli lo riportò onde levato aveva, er trug es wieder hin, wo er es fortgenommen hatte.

§. Onde vieni? von wo, woher kommst du?

§. Ritornò a Roma, onde son nato, ich werde nach Rom zurückkehren, wo ich geboren bin.

It. wohin: Onde sono fuggiti i verdi prati, ne quali Pan più volte ci coronò di diversi fiori?

§. Mostrami, ond' io vada, zeige mir, wohin ich gehen soll.

§. Für Perlocchè, daher, woher.

§. Für Perciò, darum, deswegen.

§. Onde proviene questo? woher kommt dies? wo rührt dies her? woraus [wovon], wodurch entsteht dies?

§. Io mi lagno, e voi sapete ben onde, ich beklage mich und ihr wißt wohl, warum, deswegen [ihr kennt den Grund].

It. womit, mit welchem, wovon.

§. I sospiri, ond' io nudriva il cuore, die Seufzer, womit ich mein Herz labte.

§. Il negozio onde [di cui] faceva menzione ieri, das Geschäft, wovon ich gestern sprach.

Ondechè, *conj.* woher, von wo; wodurch.

Ondeggiamento, *m.* [Ondulazione], wellenmäßige Bewegung der Luft, des Wassers u. dgl.; das Wellen, Wogen.

§. Ondeggiamento de' varii colori, das

untereinander Schimmern verschiedener Farben.

§. Fig. Für Incertezza, Irresoluzione, die Ungewißheit, das Wanken, Schwanken.

Ondeggiante, *part. att.* [Flutuant], wogend, wellenförmig, wallend.

§. Fig. Für Dubbio, zweifelhaft, schwankend.

Ondeggiantissimo, *agg. sup.* di Ondeggiante, *vedi.*

Ondeggiare, *v. n.* wogen, wallen, Wellen werfen.

§. Per simil. wogen (von Getreide, Pflanzen u. dgl.).

§. Per met. Für Starsene irresoluto, wanken, schwanken.

§. Für Essere vacillante, incerto, in Ungewißheit schweben, sich nicht entschließen können.

Ondeggiato, *part.* des Vorigen; *it.* für Travagliato, Combattuto, beunruhigt: **Ondeggiato** fu egli da rei pensieri.

Ondetta, *f. dim.* d'Onda, 'eine kleine Welle.

Ondisonante, *agg. Voce ditirambica*, wellenrauschend, wogenbrausend.

Ondivago, *agg. Voce poet.* überall umherschweifend, alburchirend.

Ondoso, *agg.* wellig, wogig; wogend. **It. Ondosi numi**, Meerergötter: E voi abitatori del mare strepitoso, **ondosi Numi**, consentite ch'io narri i vostri armenti.

Ondulato, *agg. vedi Ondato.*

Ondulatojo, *agg.* wellenförmig.

Ondulatorio, *agg.* wellenförmige Bewegung.

Ondulazione, *f. T. de' Fis.* die wellenförmige Bewegung (der Luft, des Wassers).

Ondunque, *adv.* [D'ogni parte], von allen Seiten, allenthalben.

Onerario, *agg. T. de' Curiali* [Che ha il carico, l'obbligo di far alcuna cosa], dem eine Versorgung obliegt.

§. Nave oneraria, ein Lastschiff; Kaufschiff: Quello anello non aveva già bisogno di *navi onerarie*, perchè di Lisbona gliene mandassero. Non so perchè tanta tardanza.

Onerocritica, *f.* die Traumdeutung, die Traumdeuterei.

Onerocritico, *m.* ein Traumdeuter.

Onere, *m. Voce lat. vedi Carico*, Peso.

Oneroso, *agg.* [Gravoso, Pesante], beschwerlich, lästig, was [Einem] zur Last fällt.

Onestà, *f.* Onestade, Onestate, *f. poet.* die Ehrbarkeit, die Ehre: **Onestà** è mantenimento d'onore, lo quale onore è premio in questa vita della virtù.

§. Für Pudore, die Schamhaftigkeit.

§. Für Modestia, die Sittsamkeit: **Onestà** è d'una donna di calare gli occhi a terra, e non guardare gli uomini nel volto.

§. Für Probità, Onoratezza, Rechtchaffenheit, Ehrlichkeit.

§. Für Convenienza, die Anständigkeit.

§. Donna senza onestà non fu mai bella, ein Frauenzimmer ohne Ehrbarkeit war niemals schön.

§. Onestà e gentilezza avanza bellezza, Ehrbarkeit und Höflichkeit geht vor Schönheit.

§. Onestà sta bene infino in chiasso, Ehrbarkeit ist überall an ihrem Plage.

§. Prov. Onestà di bocca assai vale, e poco costa, Höflichkeit vermag viel und kostet wenig.

Onestamente, *adv.* ehrbar; *it.* rechtschaffen.

§. Für Convenientemente, anständig, schicklich.

§. Für Discretamente, bescheiden.

Onestare, *v. a.* [Condurre una cosa onestamente], auf eine edle, ehrliche Art Etwas behandeln.

§. Für Dar bella apparenza, Abbellire, beschönigen, ein ehrbares Ansehn geben.

§. Für Rendere onesto, den Schein von Wohlstand, Billigkeit geben: Cercando d'onestare le cose brutte, non può trovare come le squadri e concordi.

Onestato, *part.* des Vorigen. **It. Pien d'onestà**, voll Ehrbarkeit.

Onesteggiare, *v. n.* [Trattare, Procedere con onestà e riguardo], ehrbar, anständig, mit Bescheidenheit handeln, sich betragen.

Onesto, *agg.* ehrbar.

§. Für Pudico, züchtig, sittsam: A una fanciulla **onesta** amare un uom non lice, se non l'accorda il padre, ovvero la genitrice.

§. Für Probo, rechtschaffen.

§. Für Discreto, bescheiden.

§. Für Decente, anständig, schicklich.

§. Für Onestato, *vedi.*

§. Persona onesta, eine ehrbare, feusche, züchtige Person.

§. Gente onesta, luogo ec. onesto, ehrliche, reibliche Leute, ein anständiger Ort.

§. Vestito ec. onesto, ein sittsames, anständiges Kleid.

§. Porzione onesta, eine ziemliche Portion.

§. Prezzi onesti, billige Preise.

§. Für Modesto, Mediocre: Di onesta lunghezza, von mittelmäßiger Länge.

Onesto, *m.* Recht und Billigkeit, *it.* Ehrbarkeit, Wohlständigkeit.

Onesto, *agg.* übl. Onestamente, *vedi.*

***Onestura**, *f.* übl. Onestà, *vedi.*

Onfacino, *agg.* Olio onfacino, Del von unreifen Oliven.

Onfacio, *m. vedi Agresto.*

Onfalocèle, *f. T. de' Med. vedi Esonfalo.*

Onfangino, *agg.* übl. Onfacino, *vedi.*

Ongaro, *m.* [Zecchino imperiale], ein ungarischer Dufaten.

Onice, *m.* der Onyx (der Edelstein).

§. T. de' Chir. Onice, das Eiterange.

***Onire**, *v. a.* übl. Svergognare, *vedi.*

Onirocritica, *f.* [Spiegazione de' sogni], die Traumdeutung.

***Onito**, *part.* di Onire, *vedi.*

Onne, *agg.* übl. Ogni, *vedi.*

Onnifecondo, *agg.* allbefruchtend: L'aere **onnifecondo**.

Onnimodo, *adv.* auf alle Art und Weise.

Onninamente, *adv.* [Del tutto, In tutto e per tutto], gänzlich, ganz und gar.

Onnipossente, *agg.* allmächtig.

Onnipotente, *m.* der Allmächtige.

Onnipotentemente, *adv.* allmächtig.

Onnipotentissimo, *agg. sup.* der aller-
mächtigste.

Onnipotenza, *f.* die Allmacht.

Onnipresenza, *f.* die Allgegenwart.

Onnisciente, *agg.* allwissend.
Onniscienza, *f.* die Allwissenheit.
Onniscio, *agg.* allwissend.
Onnividente, *agg.* allsehend.
Onnäsio, *agg.* übl. Obbligato, *vedi*.
Onobrichi, *f. T. de' Bot.* Cäpar.
Onobrichide, *fette*, gemeiner Süß-
 kee.
Onocentäuro, *m.* ein Onocentaur
 (ein fabelhaftes Ungeheuer, halb Esel, halb
 Etier).
Onocrótalo, *m.* *vedi* Grotto.
Onomantia, *f.* Wahrsageri (aus
 Onomanzia, den Namensbuchstaben).
Onomástico, *m.* *Voce greca* [Dizio-
 nario], ein Wörterbuch.
Onomatopéa, *f. T. di Gram.* [die
 Onomatopéja, Bildung eines Wortes
 nach dem Laute einer Sache], die Klang-
 nachahmung.
Onomatopéico, *agg.* onomatopäisch.
Onónide, *f.* [Anonide], *T. de' Bot.*
 Ochsenbruh, Stalkraut.
Onopórdo, *m. T. de' Bot.* die Krebs-
 distel.
Onorabile, *agg.* [Onorevole], ehr-
 würdig; *it.* ehrenwerth.
Onorabilissimo, *agg. sup.* höchst
 ehrenwürdig.
Onorádo, *agg.* übl. Onorato, *vedi*.
Onorandissimo, *agg. sup.* d'Ono-
 rando, *vedi*.
Onorando, *agg.* ehrwürdig, löblich
 (ein Titel, den man in Italien den Gemein-
 den und auch Bürgern gibt).
Onorante, *part. att.* ehrend, vereh-
 rend. *It. vedi* Onorare.
Onorantissimo, *agg. sup.* sehr eh-
 renvoll: *Onorantissime* testimonianze.
Onoranza, *f.* die Ehrenbezeugung.
S. für Onore, die Ehre; *it.* ein Eh-
 rentitel, eine Ehrenstelle.
Onorare, *v. a.* ehren, verehren, in
 Ehren halten.
S. für Stimare, schätzen.
S. Onorare uno di qualche cosa, Ei-
 nen durch Etwas ehren.
S. Onora il buono, acciocchè ti ono-
 ri, ed il cattivo, affinché non ti disono-
 ri, die den Rechtschaffnen, damit er dich
 auch ehre, und den Gottlosen, damit er
 dich nicht vernehre.
S. T. de' Merc. Onorare una cambia-
 le, einen Wechsel honoriren, annehmen.
S. v. n. p. Onorarsi, für Vantarsi,
 Gloriarisi, sich rühmen: Il nostro Cor-
 tegiano, se in qualche cosa oltra all'
 arme si troverà eccellente, se ne vaglia,
 e se ne onori di buon modo.
Onorário, *m.* [Guiderdone, Retribu-
 zione per qualche opera liberale], das
 Honorarium, die Belohnung; *it.* der
 Ehrensold.
Onorário, *agg.* Titolo onorario, ein
 Ehrentitel. *It. vedi* Onorifico.
Onoratamente, *adv.* ehrbar; *it.* recht-
 schaffen, ehrlich.
Onoratézza, *(m)*, *f.* die Ehrliebe; *it.*
vedi Onestà.
Onoratissimamente, *adv. sup.* auf
 das ehrenvollste.
Onoratissimo, *adv. sup.* sehr geehrt;
 sehr ehrwürdig; höchst ehrenvoll.
Onorato, *part.* di Onorare, *vedi*.
S. für Onesto, ehrbar.
S. für Probo, rechtschaffen, ehrlich.

Onoratore, *m. -trice, f.* der, die
 Verehrer — in.
Onóre, *m.* die Ehre, Ehrenbezeugung:
Onore è rendimento di riverenza in te-
 stimonianza di virtù, o in riconoscimento
 di maggioranza e dignità.
S. Aver onore, geehrt werden.
S. Far onore ad uno, Einem Ehre an-
 thun, erzeigen.
S. Far onore ad uno di qualche cosa,
 Einem durch Etwas Ehre anthun, Ehre
 erweisen, erzeigen.
S. Far l'onore di herretta ad uno, vor
 Jemanden den Hut abnehmen.
S. Rendere, Dar onore, il debito onore
 ad uno, Einem ehren, ihm die schuldige
 Ehre geben, erzeigen, erweisen.
S. Persona d'onore, eine achtungswer-
 the, rechtschaffne Person.
S. Uomo d'onore, ein Ehrenmann,
 Biedermann, Mann von Ehre.
S. Guardare il Esser geloso del suo
 onore, auf seine Ehre halten.
S. Ricevere, Accogliere uno con ono-
 re, Einem ehrenvoll, mit Ehrerbietung
 empfangen, aufnehmen.
 2) **S. für Stima**, Fama acquistata per
 virtù, die Ehre, der gute Ruf: Ma queste,
 che savie sono, hanno tanta sollecitudi-
 ne dell' onor loro, che elle diventan forti
 più, che gli uomini. Bocc.
It. Ruhm, Ansehen: Tu se' solo colui,
 da cui io tolgo lo bello stile, che m'ha
 fatto onora.
S. Levare, Lacerar l'onore ad uno,
 Jemanden seine Ehre nehmen, rauben,
 seinen guten Namen verletzen.
S. Perder l'onore, die Ehre, den guten
 Namen, *it.* die Jungfrauschaft verlieren.
S. Render l'onore, Einem wieder zu
 Ehren bringen, ihm seine verlorne Ehre
 wiedergeben.
S. Levare, Rapire, Torre l'onore ad
 una fanciulla, einem Mädchen die Ehre
 [Jungfrauschaft] rauben, ein Mädchen
 schwächen, schänden.
S. Gettarsi l'onore nelle scarpette, die
 Ehre [Jungfrauschaft] an den Nagel
 hängen.
S. Fare onore a' morti, den Todten
 die letzte Ehre erweisen, sie prächtig, mit
 Gepränge begraben lassen.
S. Farsi onore, sich Ehre machen; *it.*
 herrlich bewirthen.
S. Farsi onore di checchesia, oder
 Farsi onore del sol di Luglio, sich zu
 einem Verdienste, zur Ehre rechnen, Et-
 was zu thun, was man thun muß.
S. Uscirne con onore, mit Ehren da-
 vonkommen, sich mit Ehren aus einem
 Handel ziehen.
S. Il punto d'onore, die Ehre, der gute
 Ruf, der Ehrenpunkt.
S. Ci va del mio onore, es gilt meine
 Ehre; meine Ehre ist dabei im Spiele.
S. L'onore fugge chi più lo cerca, die
 Ehre flieht Denjenigen, der sie am meisten
 sucht.
S. Prov. Chi all' onor suo manca in
 un momento, Non vi ripara poi in anni
 cento, verlorne Ehre ist schwer wiederzu-
 erlangen.
 3) **S. für Grado**, Dignità, Würde, Eh-
 renstelle: Vi pare, che a coloro, che ad
 alcuno onore sono elevati, più che ad
 alcun si convenga d'usare.

S. T. de' Merc. Fare onore a una
 cambiale, einen Wechsel acceptiren, ho-
 noriren.
S. T. di Mar. Fare onore ad uno
 scoglio, einer Klippe ausweichen.
S. T. de' Mil. Onori militari, mili-
 tärische Ehrenbezeugungen.
S. avv. Per onore, zur Ehre, Ehren
 halber.
S. Per vostro onore, zu Eurer Ehre.
S. Salvo onore, mit Ehren zu melden.
Onoretto, *m. dim.* d'Onore, *vedi*.
Onorevole, *agg.* [Onorabile], ehren-
 voll, rühmlich.
S. Vestiti onorevoli, Ehrenkleider,
 prächtige Kleider.
S. Stare sull'onorevole, für Usur trop-
 po contegno, allugravitätisch thun; sehr
 ehrgeizig sein.
Onorevolezza, *(m)*, *f.* die Rühmlich-
 keit; *it.* das Ansehen, die Pracht.
Onorevolissimamente, *adv. sup.* auf
 die ehrenvollste Weise, auf das ehren-
 vollste.
Onorevolissimo, *agg. sup.* höchst
 ehrenvoll, sehr rühmlich.
Onorevolmente, *adv.* auf eine ehren-
 volle Weise.
S. für Riccamente, Pomposamente,
 herrlich, prächtig.
Onorificabilitudinitate, *f.* übl. Ono-
 revolezza, *vedi*.
Onorificare, *v. a.* übl. Onorare, *vedi*.
Onorificatamente, *adv. vedi* Ono-
 revolmente.
Onorificato, *part.* di Onorificare,
vedi.
Onorificazione, *f.* übl. Onoranza,
vedi.
Onorificante, *agg.* ehrend, ehrenvoll.
Onorificentissimo, *agg. sup.* höchst
 ehrenvoll.
Onorificenza, *f.* [Onoranza], die
 Ehrenbezeugung.
Onorifico, *agg.* [Onorevole], ehre-
 bringend; ehrend, ehrenvoll.
S. Grado onorifico, eine Ehrenstelle.
Onósma, *f. T. de' Bot.* die wilde
 Ochsenzunge: L'onosma è una erba che
 non produce nè fusto, nè fiore, nè seme.
***Onránza**, *f.* übl. Onoranza, *vedi*.
***Onratamente**, übl. Onoratamente,
vedi.
***Onráto**, *agg.* übl. Onorato, *vedi*.
Onta, *f.* der Hoßn: La onta racchiu-
 de in se due idee, quella cioè dell'in-
 giuria, o del danno, e quella del dis-
 prezzo. GRASSI, SIN.
It. für Affronto, Smacco, Schmach,
 Schimpf, Schande: Io vinto dall'ira,
 della perdita de' miei denari e dall'onta
 della vergogna, che mi pareva aver rice-
 vuta dalla mia donna, la feci da un mio
 familiare uccidere.
S. Fare onta ad alcuno, Einem höß-
 nen, beschimpfen.
S. Recarsi una cosa ad onta, sich Et-
 was zur Schmach, Schande rechnen.
S. Ad onta, zum Troß.
S. Ad onta vostra, euch zum Troß.
S. Ad onta di questo, troß dem, dem
 ungeachtet.
Ontaneto, *m.* ein Erlenzweig, ein Er-
 lenbusch.
Ontano, *m.* die Erle; die Eller.

§. Für Faticoso, mühsam.
 §. Operoso di brighie, di tradimenti, händelsüchtig, verrätherisch, bemüht händel zu stiften, Verrath anzuspinnen.
 Operuccia, *f.* ein kleines, unbedeutendes Werk, kleine Arbeit.
 Opifice, *m.* *Voce lat.* äbl. Operatore, *vedi*.
 Opificio, *m.* ein Werk, eine Arbeit.
 Opimo, *agg.* *Voce lat. e poet.* [Abbondevole, Copioso], ergiebig; fruchtbar.
 §. Spoglie opime, reiche Beute (eigentlich eines Königs, Befehlshabers u. dgl.).
 Opinabile, *agg.* [Supponibile], vermeintlich; vermutlich, wahrscheinlich.
 Opinabilmente, *adv.* [Verisimilmente], wahrscheinlich, vermeintlich, vermuthlich.
 Opinante, *part. att.* [Che pensa, che crede], meinent, denkend; glaubend. It. der seine Meinung, sein Gutachten wogu gibt.
 Opinare, *v. a.* *Voce lat.* [Pensare, Supporre], meinen, denken, vermuthen.
 §. Für Dire, Dare il suo parere, seine Meinung sagen. It. sein Gutachten geben.
 Opinativo, *agg.* [Che opina], vermeinent, vermuthend; it. denkend, glaubend.
 Upinatore, *m.* - trice, *f.* der, die meint.
 Opinionaccia, *f.* eine wunderliche, seltsame Meinung. It. ein schrecklicher Wahn; eine abentheuerliche Meinung.
 §. Egli non può esser disvelto da questa opinionaccia, er kann von dieser abentheuerlichen Meinung nicht abgebracht werden.
 Opinione, *f.* (bei den Alten auch *m.*), die Meinung, das Urtheil, Gutachten, Dafürhalten.
 §. Opinione ferma, ragionevole, fondata, strana, vana, sciocca, dannevole, comune, invecchiata, eine feste, vernünftige, gegründete, sonderbare, wahre, thörichte, schätliche, gewöhnliche, veraltete Meinung.
 §. Esser di opinione, der Meinung sein, dafürhalten.
 §. Esser di ferma opinione, der festen Meinung sein.
 §. La mia opinione sarebbe, meine Meinung wäre.
 §. Ingannato, Governato, Imbevuto dalle opinioni di ec. getäuscht, regiert, eingenommen von den Meinungen oder Lehren des 2c.
 §. Introdurre, Insinuare una opinione nell' animo di uno, Einem eine Meinung beibringen, einflößen.
 §. Für Concetto, Stima; Essere in buona opinione appresso alcuno, bei Einem in guter Meinung stehen, von Einem hochgeachtet werden.
 §. Aver [concepto] buona opinione di alcuno, eine gute Meinung von Jemanden gefaßt haben, viel von Einem halten.
 §. Aver grande opinione di se medesimo, eine hohe Meinung von sich haben, sich viel einbilden.
 Opio, *m.* äbl. Oppio, *vedi*.
 Opiparo, *agg.* äbl. Sontuoso, Dispendioso, *vedi*.
 Opistotono, *m.* *T. de' Med.* der Starrkrampf; Spezie di tetano, ossia malattia in cui principalmente si contraggono i muscoli della parte posteriore del corpo, e lo torcono indietro.

Opobalsamo, *m.* der ägyptische Balsam, Balsamstrauch.
 Oponzia, *f.* *T. de' Bot.* die Opuntia, indianische Feigenbaum.
 Oppenione, *f.* äbl. Opinione, *vedi*.
 Oppiare, *v. a.* [Adoppiare], Opium geben, einen Schlaftrunk geben.
 §. Per met. Oppiar la mente, für Perturbarla, den Geist verwirren, verfinstern.
 Oppiato, *part.* des Vorigen; it. mit Opium vermischt.
 Oppilare, *v. a.* *T. de' Med.* [Ostruire], verstopfen.
 Oppilativo, *agg.* [Ostruente], verstopfend.
 Oppilato, *part.* di Oppilare, *vedi*.
 Oppilazione, *f.* *T. de' Med.* [Ostruzione], die Verstopfung.
 It. das Ausbleiben der monatlichen Reinigung, die Jungfernkrantheit.
 Oppinione, *f.* äbl. Opinione, *vedi*.
 Oppio, *m.* Mohnsaft, Opium.
 §. *T. de' Bot.* der italienische Ahorn.
 Opponente, *part. att.* [Contraddicente], der Gegner, der Widersprecher. It. der Opponent (in einer Disputation).
 Opponere, *v. a.* *vedi* Opporre.
 Opponimento, *m.* *vedi* Opposizione.
 Oppoponace, *m.* *T. de' Farm.*
 Oppoponaco, *m.* *vedi* Opponar.
 §. *T. de' Bot.* der Gummiastinn.
 Opporre, *v. a.* [Contrariare], entgegenstellen, entgegenstellen; it. einwenden: Egli opporre ciò alle mie ragioni.
 §. Opporre una cosa contro l'altra, eine Sache gegen die andere setzen, halten.
 §. Opporre le ragioni, gli argomenti contrarii, Gegengründe vorbringen.
 §. Opporre qualche cosa in contrario, Etwas dawidersetzen, einwerfen, einwenden; widersprechen.
 §. Opporre [ad uno], für Replicare, Einem widersprechen (anstatt zu gehorchen).
 §. Non opporre, ti dico, widerspricht mir nicht, ich sage dir's.
 §. Opporre in qualche cosa, in Etwas entgegenstehen.
 §. In questo non oppongo, hiergegen habe ich nichts.
 §. *v. n. p.* Opporsi, sich widersetzen, entgegenstehen.
 §. Opporsi o Opporsi a' disegni d'uno, sich dem Vorhaben Eines widersetzen, es hintertreiben, verhindern.
 §. Opporsi ad uno, sich Einem widersetzen.
 Opportunamente, *adv.* [Comodamente, Opportunamente], *mente*, Accongiamente, *mente*, gelegen, zu rechter Zeit.
 Opportunissimo, *agg. sup.* sehr, höchst gelegen, bequem.
 Opportunissimamente, *adv.* höchst gelegen.
 Opportunità, *f.* Opportunitate, Opportunitate, *f. poet.* [Incontro favorevole, Occasione], schickliche Gelegenheit, gelegene Zeit.
 §. Für Bisogno, Necessità, Bedürfnis, Nothdurft.
 Opportuno, *agg.* [Comodo, Accongiamente], gelegen; bequem, schicklich; it. günstig.
 §. Tempo, luogo opportuno, ora opportuna, gelegene Zeit, Ort, Stunde.
 §. Mezzi, ordini ec. opportuni, schickliche Mittel, Anordnungen.

§. Für Bisognevole, Necessario, bedürftig, was man nöthig hat.
 §. Cose opportune, nöthige Dinge, Sachen; das Nöthige.
 Oppositamente, *adv.* [Con opposizione], dagegen, entgegen; it. im Gegentheil.
 Opposito, *m.* [Contrario], das Gegentheil, Widerspiel.
 §. Für Opposizione, *vedi*.
 Opposito, *agg.* [Opposto], entgegengefeßt, was dagegen ist.
 §. Nella parte opposita, in dem entgegengefeßten Theil, auf der anderen Seite.
 Oppositore, *m.* - trice, *f.* der, die Gegner — in, der, die entgegenstellt, entgegen ist.
 Opposizione, *f.* [Contraddizione], die Entgegensetzung, der Widerspruch.
 §. Für Contrarietà, der Widerstand. It. die Gegenüberstellung.
 Oppositissimo, *agg. sup.* ganz entgegengefeßt.
 Opposto, *m.* [Opposito], der Gegensatz. It. das Gegentheil, das Widerspiel.
 Opposto, *part.* di Opporre, *vedi*. It. zuwider.
 §. Für Posto a rimpetto, a riscontro, gegenübergestellt.
 Oppremuto, *part.* äbl. Oppresso, *vedi*.
 Oppressante, *part. att.* unterdrückend, beschwerend.
 Oppressantissimo, *agg. sup.* sehr, stark unterdrückend.
 Oppressare, *v. a.* [Opprimere], drücken, unterdrücken.
 §. Für Angariare, bedrängen.
 Oppressato, *part.* des Vorigen.
 Oppressatore, *m.* äbl. Oppressore, *vedi*.
 Oppressione; *f.* die Bedrückung; it. die Beschwerung.
 §. Für Angheria, die Bedrückung, Bedrängung.
 Oppressissimo, *agg. sup.* di Oppresso, *vedi*.
 Oppressivo, *agg.* bedrückend.
 Oppresso, *part.* von Opprimere, *vedi*.
 Oppressore, *m.* der Bedrücker, Unterdrücker.
 Oppressura, *f.* äbl. Oppressione, *vedi*.
 Opprimente, *part. att.* unterdrückend, bedrückend.
 Opprimere, *v. a.* unterdrücken, bedrücken, bedrängen, beschweren. It. beklemmen.
 Oppugnamento, *m.* [Contrasto], die Bestreitung.
 §. Für Attacco, der Angriff.
 Oppugnare, *v. a.* [Attaccare], angreifen, bekämpfen.
 §. Für Superare, bestürmen, einnehmen (von Städten und Festungen).
 §. Oppugnare le ragioni altrui, eines Andern Gründe bestreiten, anfechten.
 Oppugnato, *part.* des Vorigen.
 Oppugnatore, *m.* der Bestreiter, Bestürmer.
 Oppugnazione, *f.* die Bestreitung. It. die Bestürmung.
 Opra, *f.* Für Opera, *vedi*.
 Opralontano, *agg. Voce poet.* weithinwirkend, weithintreffend: Apollo opralontano.
 Oprare, *v. a.* *vedi* Operare.

- Oprire**, *v. a.* übl. *Aprire*, *vedi*.
Opulente, *agg.* [Ricco], wohlhabend, begütert, reich.
Opulento, *agg. sup.* sehr wohlhabend, höchst begütert.
Opulentissimo, *agg. sup.* sehr wohlhabend, höchst begütert.
Opulenza, *f.* [Ricchezza], der Reichtum, Ueberfluß an Hab' und Güttern.
Opuscolo, *m. dim.* ein kleines Werkchen, eine kleine Abhandlung.
Opuscolo, *m.* [Operetta], ein Werk.
Opuscolo, *m.* [Operetta], ein Werk.
Or, *adv.* *vedi* **Ora**.
Ora, *f.* die Stunde, Uhr.
Ora, *f.* D'ora in ora l'attendiamo, von einer Stunde zur andern erwarten wir ihn.
Ora, *f.* Che ora è? Quante ore sono? wie viel Uhr ist es?
Ora, *f.* A una [ora], alle due ec. [ore], um eins, um zwei [Uhr].
Ora, *f.* Quest' orologio batte le ore, diese Uhr schlägt die Stunden.
Ora, *f.* Non erano ancora le quattro [ore] suonate, es hatte noch nicht vier geschlagen.
Ora, *f.* Io ho aspettato tre ore di orologio, ich habe drei volle Stunden gewartet.
Ora, *f.* A una ora e mezza, alle due, um halb zwei, um zwei.
Ora, *f.* Non ho pur una ora di bene, di riposo, di contento, ec., ich habe nicht eine Stunde Ruhe und Frieden.
Ora, *f.* 2) Ora, Zeit und Stunde überhaupt.
Ora, *f.* Appostar ec. l'ora, Zeit und Stunde bestimmen, festsetzen.
Ora, *f.* Venuta l'ora del desinare ec., da nun die Essenszeit gekommen war.
Ora, *f.* Sull' ora del pranzo, dell' orazione ec., zur Essenszeit, zur Gebetszeit.
Ora, *f.* L'ora della morte, Pultima ora, die Sterbestunde, die letzte Stunde.
Ora, *f.* All' ora estrema, in der letzten Stunde, in der Todesstunde.
Ora, *f.* Le ore vacanti, die leeren, müßigen Stunden.
Ora, *f.* Perchè venite a quest' ora? warum kommt ihr zu dieser Stunde, Zeit?
Ora, *f.* Venero tutti quanti ad un' ora, alla stessa ora, sie kamen Alle zu gleicher Zeit, zu derselben Stunde.
Ora, *f.* Da quell' ora in poi, che ec., von der Stunde [Zeit] an, daß zc.
Ora, *f.* A ora indebita, zur Unzeit, zur unrichtigen Zeit.
Ora, *f.* L'ora della cena, die Zeit zum Abendessen.
Ora, *f.* Va in mal ora, geh' zum Henker.
Ora, *f.* Sia con la mal' ora, ins' Henkers Namen!
Ora, *f.* Per sua mal' ora, zu seinem Unglück, seinem Verderben.
Ora, *f.* Andar in mal' ora, ins' Verderben gerathen, zu Grunde gehen.
Ora, *f.* Andate in tanta mal' ora, packt euch fort, ins' Henkers Namen!
Ora, *f.* Ore canoniche, die kanonischen Stunden, Betstunden.
Ora, *f.* Dir le ore, das Brevier beten.
Ora, *f.* Le quarant' ore, das vierzigstündige Gebet (in der katholischen Kirche).
Ora, *f.* *adv.* Di buon' ora, A buon' ora, frühzeitig, bei Zeiten, bei guter Zeit.
Ora, *f.* In buon' ora, Per di grazia, ich bitte... wenn ich bitten darf. It. nun wohl, nun gut.
- Ora**, *f.* Non veder l'ora, Etwas kaum erwarten können.
Ora, *f.* Essere alle ventitré ore, dem Tode nahe sein.
Ora, *f.* Alle ore ventiquattro, bei Sonnenuntergang.
Ora, *f.* *Prov.* Passa un' ora e passine mille, Alles geht vorüber, Geduld überwindet Alles.
Ora, *f.* *adv.* jetzt, bald, eben.
Ora, *f.* Or questo, or quello, bald dieses, bald jenes.
Ora, *f.* Pur ora, Ora appunto, eben jetzt, so eben.
Ora, *f.* Ora no, domani sì, jetzt nicht, morgen wohl.
Ora, *f.* Ora si vede, ora no, bald sieht man es, bald nicht.
Ora, *f.* Or l'uno, or l' altro, bald dieser, bald jener.
Ora, *f.* Non farmi ora il buffone, mach mir jetzt keine Narrenspoffen.
Ora, *f.* Ogni ora che... so oft als...
Ora, *f.* Allora, alsdann.
Ora, *f.* Fin ad ora, bis jetzt.
Ora, *f.* D'ora innanzi, von jetzt an.
Ora, *f.* Or dunque, nun also.
Ora, *f.* Per ora, dieses Mal, für jetzt.
Ora, *f.* *conj.* nun, wohl!
Ora, *f.* Ora avvenne, che trovandosi egli in camera, nun begab es sich, daß, als er in der Kammer war.
Ora, *f.* Ora, che faremo? Nun wohl!
Ora, *f.* Ora, che faremo? Nun wohl!
Ora, *f.* Or bene, nun wohl, wohl dann.
Ora, *f.* Or via, facciamo una cosa, nun wohl, laß uns Etwas thun.
Ora, *f.* [Aura], eine Lust, ein sanftes Lüftchen: Sia caso od arte, accompagna, ed ora Alterna i versi lor la musica ora.
Oracolare, *v. n.* Orakel sprechen, aushellen.
Oracoli, *m.* der wie ein Orakel spricht.
Oracolo, *m.* der Götterspruch, das Orakel.
Ora, *f.* Gli oracoli della S. Scrittura, die heiligen Sprüche der Schrift.
Ora, *f.* L'oracolo di Delfo, o Delfico, das delphische Orakel. It. die Gottheit selbst, das Orakel.
Ora, *f.* Come avea lor predetto l'oracolo, wie ihnen das Orakel vorausgesagt hatte.
Ora, *f.* Dichiarare il senso dell' oracolo, den Sinn des Orakels erklären, das Orakel auslegen.
Ora, *f.* Il Papa lo definì per l'oracolo di viva voce, der Papst hat es mündlich ausgesprochen.
Ora, *f.* Egli era l'oracolo del suo secolo, un' oracolo di sapienza, da lui si andava come ad un' oracolo, er war das Orakel seiner Zeit, zu ihm ging man sich Rath's zu erholen, wie zu einem Orakel.
Ora, *f.* 2) Für Predizione, Indovinemento, die Weissagung.
Ora, *f.* 3) Für Oratorio (stehen), das Bethaus: Era nell' oracolo ad adorare.
Oracolone, *m.* *accresc.* ein großes, bedeutungsvolles Orakel.
Oraso, *m.* [Orefice], ein Goldschmied.
Orafo, *m.* d'otone, für Ottonajo, *vedi*.
Oragano, *m.* T. di Mar. der Orkan, ein schrecklicher Sturm.
Oramai, *adv.* jetzt, nunmehr, endlich einmal, schon.
- Orangutango**, *m.* der Drangutang, Orangutano, Balbmensch.
Orante, *part. att.* [Che prega, Che fa orazione], betend.
Orare, *v. a.* [Pregare, Far orazione], beten.
Ora, *f.* Für Adorare, anbeten: E, che altro è da voi all' idolatre, se non ch' egli uno, e voi n'orate cento?
Ora, *f.* Für Aringare, eine Rede halten, reden, anreden.
Orario, *agg.* stündlich, die Stunden anzeigend.
Ora, *f.* Circolo orario, der Stundenkreis.
Ora, *f.* Febbri orarie, Fieber, die in einigen Stunden vorüber sind.
Orata, *f.* der Goldfisch, Goldbarschen.
Orato, *part.* von Orare, *vedi*. It. Für Dorato, vergolbet.
Oratore, *m.* ein Redner.
Ora, *f.* Sacro oratore, ein Kanzeltreter. It. ein Betender.
Ora, *f.* Für Supplicante, ein Supplikant, Bittender.
Ora, *f.* Für Messo, Nunzio, Ambasciadore, der Abgesandte, Bote, Abgesandte.
Oratoria, *f.* [Rhetorica], die Beredsamkeit.
Oratoriamente, *adv.* wie ein Redner, auf eine rednerische Weise.
Ora, *f.* Für Con eloquenza, mit Beredsamkeit, beredt.
Oratorio, *m.* das Betzimmer, die Hauskapelle. It. das Dratorium (eine kirchliche Musik mit Gesang und Recitativ).
Ora, *f.* I padri dell' oratorio, der Orden der Philippiner.
Oratorio, *agg.* oratorisch, rednerisch.
Oratrice, *f.* die Bettrin. It. Supplikantin.
Orazioncella, *f. dim.* di Orazione, eine kleine Rede. It. ein kleines Gebet.
Orazioncina, *f. dim.* di Orazione, kleines Gebet, kleine Rede.
Ora, *f.* Für Riprensione, Bravata, ein Bischer, ein Berweis: Si scioglie con quattro parole d'un' orazioncina.
Orazione, *f.* das Gebet.
Ora, *f.* Orazione pia, efficace, umile, divota, assidua, fervorosa, affettuosa, ardente, ein frommes, wirksames, demüthiges, eifriges, inbrünstiges, inniges, andächtiges, heißes, feuriges Gebet.
Ora, *f.* Fare orazione, ein Gebet verrichten, beten.
Ora, *f.* Orazione, e Libro d'orazioni, das Gebetbuch.
Ora, *f.* Für Ragionamento, Discorso, eine Rede.
Ora, *f.* Orazion funebre, eine Leichenrede.
Ora, *f.* Parti dell' orazione, die Theile der Rede.
Ora, *f.* Dir l'orazione, o il paternostro della bertuccia, modo basso, murren, heimlich fluchen.
Orazionetta, *f. dim.* *vedi* Orazioncella.
Orbacea, *f.* die Vorbeere.
Ora, *f.* Für Coccia, eine Beere [überhaupt].
Ora, *f.* *Per simil.* Für Cacherello della capra, der Schafz, Ziegenmist, Schafstörbeeren.
Orbaccio, *m.* pegg. d'Orbo, ein abschaulicher blinder Kerk.
Orbaco, *m.* T. de' Bot. [Lauro nobile], der Edellorbeer.

Orbare, *v. a. Voce lat.* [Privare]. berauben, entblößen: La orbo di quel solo figliuolo.

S. Für Accicare, blind machen.

Orbato, *part.* des Vorigen. It. Für Orbo, blind.

Orbe, *m.* [Orbita], ein Kreis. *S.* Für Mondo, der Erdkreis, die Erdoberfläche.

***Orbè**, *adv.* wohlan denn, nun Or bene, gut.

S. Or bene sta, wohlan, so recht.

Orbèzza (*ua*), *f.* [Cecità], die Blindheit.

S. Fig. Für Privazione, die Beraubtheit, Entblößtheit.

Orbiculare, *agg.* kreisförmig. It. **Orbicolato**, *l.* kugelförmig.

Orbiculo, *m.* [Carrucola], der Rollen (Rasten zu geben).

Orbita, *f.* [Rotaja], das Geleis.

S. T. degli Astr. die Bahn des Planeten.

S. T. degli Anat. die Augenhöhle.

Orbita, *f.* Orbitade, Orbitate, *f.* Poet. [Cecità], die Blindheit.

S. Für Privazione, die Beraubung, der Mangel, it. kinderlos, vaterlos, Stand Orbitolite, *m.* T. de' Nat. der Pfennigstein. It. der Rummulit.

Orbo, *agg.* [Cieco], blind.

S. Orbato, Privo, beraubt, entblößt.

Orbo, *m.* der Blinde.

S. Bastonate da orbi, tüchtige Prügel.

S. Di quei che fanno cantar l'orbo, von denen, welche den blinden Bettler singen machen, d. i. Geld.

S. Del tutto orbo è, chi non vede il sole, der ist stockblind, welcher die Sonne (das, was klar, einleuchtend ist) nicht sieht.

S. Non avere a far con orbi, mit keinen Dummköpfen, mit klugen Leuten zu thun haben.

Orca, *f.* [Mostro marino], der Rorqual, Sturmfisch (die größte Art Wallfisch).

Oreaccia, *f.* pegg. eine großer Sturmfisch.

Orcella, *f.* vedi Oricella.

Orcolària, *f.* T. de' Nat. das Kreuthierchen (Polypenart).

Orcetto, *m.* [Orciuolo], ein Krügelchen, kleiner Krug.

Orchestra, *f.* das Orchester.

S. T. de' Filol. (bei den Griechen, der Tempelplatz auf dem Theater; bei den Römern der Platz für die Senatoren vor dem Theater).

Orchi, *f.* T. de' Bot. das Knaubkraut.

Orchide, *m.* bekrant.

Orchitide, *f.* T. de' Chir. die Hodenentzündung.

Orcia, *f.* vedi Orcio. It. für Orza, vedi.

Orciaccio, *m.* pegg. d'Orcio, vedi.

Orcièro, *m.* T. de' Mar. der die Brasse, Diepote regiert.

Orciglia, *f.* Orseille, Färberfärbte.

Orcino, *m.* dim. d'Orcio, vedi. It. eine Art Meeresschwein.

Orcio, *m.* Krug, irdener Krug, Dellkrug.

S. Prov. Tanto va l'orcio per l'acqua, ch'egli si rompe, der Krug geht so lange zu Wasser, bis er bricht.

It. Far fuoco nell'orcio, Etwas heimlich betreiben.

Orciolajo, *m.* [Pentolajo], der Löpfer.

Orcioletto, *m.* ein kleiner Krug, Orciolino, ein Kännlein.

Orcipoggia, *f.* T. di Mar. die Diepote (ein Tau, die Segel nach dem Wind aufrichten).

Orciuolo, *m.* der Krug, das Krügelchen.

S. Non conoscer gli uomini dagli orciuoli, sehr unwissend sein.

S. Essere come l'orcio de' poveri, sehr unrein und schmutzig sein. It. Joten reißen.

S. Sgocciolar l'orcio, Alles frei vom Herzen weglassen, frei von der Leber sprechen.

Orco, *m.* [Chimera, Bestia immaginaria], Währwolf, ein schreckliches Thier.

S. Für Inferno, die Hölle, der Dämon.

It. Pluto, der Höllengott.

Orcotomia, *f.* T. de' Chir. [Amputazione de' testicoli], das Abnehmen, die Amputation der Hoden.

Orda, *f.* eine Horde (von herumziehenden Wilden).

Ordalie, *f.* pl. Orbalien, Gottesurtheile, Gottesgerichte.

Ordigno, *m.* [Stromento], ein Werkzeu, Getriebe, Maschine.

It. Fig. Für Ordine, Struktura, die Ordnung, der Zusammenhang, der Bau, die Structur.

S. Für Telaio, ein Webstuhl.

S. Per simil. ein großes Werkzeug, Hebezeug.

S. Fig. Für Maneggio, der Anschlag, die Anstiftung, Plan: La fortuna favoreggia tutti i suoi consigli, e ordigni.

Ordimento, *m.* T. de' Tess. [Orditura], das Anzetteln (eines Gewebes). It. der Aufzug, die Kette.

S. Per met. der Entwurf, Plan. It. Einrichtung der Geschäfte.

Ordinabile, *agg.* was geordnet, in Ordnung gebracht werden kann.

Ordinaccio, *m.* pegg. ein unangenehmer, lästiger Auftrag, Befehl.

Ordinale, *agg.* [Ordinario, Consueto], ordentlich, gewöhnlich.

S. Numero ordinale, die Ordnungszahl.

S. Für Ordinato, vedi.

Ordinalmente, *adv.* nach der Ordnung, nach einander. It. reihenweise.

Ordinamento, *m.* [Ordine, Distribuzione], die Anordnung, die Einrichtung, die Ordnung.

S. Für Precetto, die Verordnung, das Gebot: Era contr'a Dio, e agli ordinamenti suoi.

S. Ordinamento del mondo, für Creazione del mondo, die Erschaffung der Welt: Venite, benedetti dal padre mio, possedete il regno, il quale v'è apparecchiato dall'ordinamento del mondo.

S. Ordinamento de' cieli, für Disposizione divina, die göttliche Fügung: Era la cosa ridotta a termine, che se per ordinamento de' cieli non veniva il Duca Cosimo, si spegnevano in Firenze insieme colle scienze, non pur le lettere greche, ma eziandio le latine.

S. Fare ordinamento, für Disporre le cose per ordine, ordnen, in Ordnung bringen, legen, stellen.

S. Fare ordinamento d'alcuna materia scientifica, für Ragionarla metodicamente, eine Wissenschaft systematisch bearbeiten: Ancora fece un maraviglioso ordinamento del corso del sole.

Ordinando, *m.* T. eccles. der die geistlichen Weihen empfangen soll.

Ordinante, *m.* T. eccles. der die geistlichen Weihen erteilt.

Ordinanza, *f.* [Ordine, Ordinamento], die Verordnung, der Befehl.

S. Metter soldati in ordinanza, für Schierari, die Soldaten in Reih' und Glied stellen.

S. Mettersi, ob. Stare in ordinanza, sich in Schlachtordnung stellen, stehen.

S. Soldati, in ordinanza! [Truppen] ins Gewehr!

S. Per soldato commandato, die Donanz.

Ordinare, *v. a.* [Disporre, Regolare], anordnen, ordnen, einrichten.

S. Ordinar la battaglia, das Heer in Schlachtordnung stellen.

S. Ordinar qualche cosa ad uno, Einem Etwas befehlen, heißen.

S. Ordinar qualche cosa con uno, mit Einem Etwas verabreden, abmachen.

S. Ordinar da pranzo, da cena, un banchetto, le nozze ec., das Mittagmahl, die Abendmahlzeit, einen Schmaus, eine Hochzeit anstellen, geben, ausrichten.

S. Ordinare una festa, ein Fest veranstalten, anstellen.

S. Für Comandare, Prescrivere, verordnen.

S. Ordinar una medicina ad un ammalato, einem Kranken eine Arznei verordnen.

S. Ordinare un lavoro, eine Arbeit bestellen, anordnen, machen lassen.

S. Ordinar ogni cosa, Alles bestellen, anordnen, Anstalt machen, allen Befehl erteilen.

S. Il re ordinò che ec., der König befohl, verordnete, daß u. s. w.

2) Für Convocare, bestellen, berufen (zu einem Amte).

S. Für Instituire, vedi.

S. Für Macchiare, etwas Böses ausbrüten: Questo gli dissona a malizia, perchè ordinavano di farlo uccidere nella via.

3) Ordinare, weihen, einweihen, ordiniren.

S. Ordinar uno diacono, sacerdote, vescovo ec., Einen zum Diaconus, Priester, Bischof weihen.

S. Ordinar uno cavaliere ec., Einen zum Ritter schlagen zc.

Ordinaria, *f.* ein Gesetzbuch: Ordinaria civile, canonica.

Ordinariaccio, *agg.* pegg. ganz gewöhnlich, ganz gemein.

Ordinariamente, *adv.* [Solitamente, Consuetamente], gewöhnlich, gemeinlich. It. vedi Comunemente.

Ordinario, *m.* [Vescovo, Suffraganeo], der Weihbischof.

S. Für Dozzina, Pensione, die Kostschule.

S. Für Cosa solita, das Gewöhnliche.

S. Für Corriere, die ordentliche Briefpost, die Post.

S. Vi scriverò nel primo ordinario, ich werde euch mit erster Post schreiben.

S. Ebbi con l'ordinario passato una cara vostra, mit voriger Post habe ich Ihr Werthes empfangen.

S. L'ordinario, der Posttag.

S. T. di Mag. Ordinario di ferriera,

Eisenwerk (Stangen, Ketten, Klabeskläge u. dergl.).

Ordinario, *agg.* [Solito, Consueto], ordentlich, gewöhnlich. It. gemein.

§. Für Vile, di poco valore, gering, schlecht, gemein.

§. Cose ordinarie, gemeine, gewöhnliche Dinge, Alltagsachen.

§. Una bellezza ordinaria, eine alltägliche Schönheit.

§. Grosso come una mela ordinaria, so groß wie ein gewöhnlicher Apfel.

§. Vestito ec. ordinario, ein gewöhnliches Kleid, Alltagskleid.

§. Corriere, messaggiere ordinario, postma ordinaria, der gewöhnliche Courier, gewöhnliche Bote, die ordinaire, gewöhnliche Post.

§. Confessore, Parroco ec. ordinario, der ordentliche, gewöhnliche Beichtvater, Pfarrer.

§. Aver la cura, inspezione, potestà ordinaria, die gewöhnliche Sorgfalt, Aufsicht, Gewalt haben.

§. Un uomo, donna, persona ec. ordinaria, ein gewöhnlicher Mann, Weib, Person.

§. Invitar uno al suo [pranzo] ordinario, jemand auf Hausmannskost einladen, zu Tische bitten.

§. avv. D' [per l', all'] ordinario, *vedi* Ordinariamente.

§. T. di Mus. Tempo ordinario, das gewöhnliche Tempo, mittlere Zeitmaß, Normaltempo (wonach die übrigen bestimmt werden).

Ordinarissimo, *agg.* ganz gewöhnlich.

Ordinata, *f.* T. de' Geom. [Applicata], die geometrische gerade Linie, Dröinate.

Ordinatamente, *adv.* [Regolatamente, Con ordine], ordentlich, gehörig, nach der Ordnung.

Ordinatissimamente, *adv. sup.* höchst geordnet, regelmäßig.

Ordinatissimo, *adv. sup.* höchst geordnet, geregelt.

Ordinativo, *agg.* ordnen.

§. Numero ordinativo, eine Ordinalzahl, Ordnungszahl.

Ordinato, *part.* di Ordinare, *vedi* It. Für Moderato, gemäßigt.

§. Für Promosso agli ordini sacri, geweiht als Priester. It. ordinirt, in einen Kirchendienst eingesetzt.

§. Cosa bene ordinata è mezzo fatta, wohl angefangen, ist halb geendigt.

§. avv. Für Ordinatamente, *vedi*.

Ordinatore, *m.* [Che ordina], der Anordner, Einrichter.

§. T. mil. der Oberkriegscommissair.

Ordinatorio, *m.* T. degli Eccles. [Libro di rubriche particolari], ein Ordnungsverzeichnis (der Ausstellungen des Allerheiligsten, der Monstranz) *vedi* Quarantore.

Ordinatrice, *f.* die Anordnerin, Einrichterin.

Ordinazione, *f.* die Anordnung, Einrichtung It. die Bestellung.

§. Für Comando, Ordine, die Bestellung, der Befehl, das Gebot.

2) die Weiße, Einweihung zum Kirchendienst.

§. Far l'ordinazione, die Priesterweiße halten; weihen.

Ordine, *m.* [Regola, Modo], die Ordnung, die Einrichtung.

§. Per ordine, Con ordine, nach der Ordnung, nach der Reihe.

§. Ordine bello, proprio, ben inteso, fermo, invariabile, eine schöne, passende, weise, unveränderliche Ordnung, Einrichtung.

§. Tenere [Osservare] buon ordine, proceder con ordine, gute Ordnung halten, mit Ordnung, nach der Regel verfahren.

§. Tenere, trovar in ordine, in Ordnung halten, finden.

§. Porre, Mettere, Rimettere le cose in ordine, die Sachen in Ordnung bringen, stellen, legen, wieder in Ordnung bringen, ordnen.

§. Tener ordine in qualche cosa, Ordnung in Etwas halten.

§. Raccontare ec. per ordine, nach der Reihe erzählen.

§. Camminar ec. per ordine, in bell'ordine, nach einander, in schöner Ordnung gehen.

§. Dar buon' ordine, Metter ordine alle cose, die Sachen recht und wohl bestellen, anstellen, gute Anstalten treffen, anordnen, verordnen. It. schlichten.

§. Mettersi in ordine, ob. all'ordine, sich bereiten, fertig machen, sich rüsten.

§. Essere in ordine, bereit, fertig sein.

§. Esser ben' in [all'] ordine, wohl begütert, it. gut gekleidet. It. aufgeräumt sein.

§. Gente bene all'ordine, wohl gerüstetes Kriegsvolk.

§. Donzelle, dame ben' in ordine, schon angezogene, gepuete Frauenzimmer.

§. Esser mal in ordine della persona, in schlechten Umständen sein, übel, schlecht stehen, arm, dürftig sein. It. schlecht gekleidet sein. It. übelkautig, unbehaglich sein.

§. Ordine di camere, eine Reihe Zimmer.

§. Ordine di colonne ec., Säulenordnung, Säulenreihe.

§. T. d'Arch. Ordine Toscano, Dorico, Ionico, Corintio, composito, die Toscanische, Dorische, Ionische, Corinthische, zusammengesetzte Säulenordnung.

§. Ordine di finestre, eine Reihe Fenster, Fronte.

§. L'ordine de' ministri, die Rangordnung im Gefolge.

§. Vantar lungo ordine di genitori, sich einer langen Reihe von Ähnen rühmen; it. vom alten Adel sein wollen.

§. T. mil. Ordine di battaglia, die Schlachtordnung.

2) Ordine, ein Orden.

§. Ordine sacro, ecclesiastico, ein heiliger, ein Mönchs-, Kirchen-, Priesterorden. It. die Priesterweiße.

§. Dare, Conferire, Ricevere [Prendere] gli ordini sacri, die Weiße geben, empfangen, ein Geistlicher, ein Priester werden, sein, eine geweihte Person werden, sein.

§. L'ordine di Sant' Agostino, di S. Francesco, di S. Domenico, der Augustiner-, Barthäuser-, Dominikanerorden.

§. Ordine militare de' Cavalieri di

Malta, del Tosone ec., der Maltheferorden, Orden des goldenen Vlieses u. s. Gli ordini del re, die königlichen Ritterorden.

§. Conferire, Dar l'ordine ad uno, Decorar uno dell'ordine, Einem den Ritterorden geben, zum Ritter schlagen.

§. Essere insignito d'un ordine, *vedi* Insignito.

§. Ordine senatorio, equestre, der Rathesstand, Ritterstand.

§. Gli ordini de' Protestanti, die protestantischen Stände.

§. Ordini artigianeschi, di mestiero, die Handwerkszünfte, Gewerke.

3) Ordine, ein Orden, Ordenszeichen.

4) Ordine, Befehl, Gebot, Anordnung, Verordnung.

§. Dar ordine ad uno, Spedir ordini, einen Befehl ertheilen, erlassen, befehlen, verordnen, anordnen.

§. Aver, Tenere ordine di fare, di dire ec., den Befehl haben, zu thun, zu sagen.

§. Di ordine di S. Maestà, auf Befehl Sr. Majestät.

§. In ordine ad alcuna cosa, in Betreff, in Ansehung.

§. Tornare agli ordini, an die Befehle zurückgehen, abgewiesen werden (von Rittschritten).

Ordinetto, *m. dim.* eine kleine Säulenreihe.

Ordigno, *m. abl.* Ordigno, *vedi*.

Ordinuzzo (*uo*), *m.* eine kleine, unbedeutende Vorschrift.

Ordire, *v. a. T. de' Tess.* Dispor le fila, anzetteln, anbdämen (ein Gewebe).

§. Per met. Für Macchinare, anspinnen, anzetteln, anstiften, den Plan [was zu] entwerfen.

§. Für Incominciare, anfangen, unternehmen.

§. Ordire qualche inganno, tradimento, einen Betrug, Verrath im Sinne haben, anspinnen.

§. T. di Mar. Ordine un cavo, ein Tau aufziehen.

Ordito, *part.* des Vorigen.

Ordito, *m.* T. de' Tess. der Aufzug, Zettel, Kette (zum Weben).

§. L'ordito del ragno, Spinnweben.

§. Per met. Für Capo, Principio, der Anfang, der Anschlag, der Entwurf. It. das Einfädeln, Anfangen einer Sache: Siccome il ragno per la tela passa Col filo, a che s'appicca, e poi congiunto Col tratto in sull'ordito il ferma, e lascia, E così colle mie parole appunto In versi tesso, e filo in sull'ordito.

Orditojo, *m.* T. de' Tess. der Weberbaum, Zettelbaum.

Orditoria, *f.* T. de' Tess. Eine, die anzettelt, anbdämt.

Orditore, *m.* T. de' Tess. der Weber.

§. Per met. Für Macchinatore, der Anspinner, Ansteller, Anstifter. It. Nachsteller.

Orditura, *f.* das Anbdämen, Anzetteln.

Ordo, *agg.* [Lordo, Sozzo], schmutzig, unsauber.

***Ordura**, *f.* *vedi* Lordura.

Oreade, *f.* T. di Mit. eine Dreade,

Bergnymphe.

Orecchia, *f. vedi* Orecchio. It. *T. di Mar.* le orecchie dell' ancora, die Schaufeln, Dhren des Ankers.

S. T. d' Agric. Le orecchie dell' aratro, die Dhren am Pfluge.

Orecchiaccio, *m. accresc.* ein großes Ohr, Riesenohr.

Orecchiare, *v. a.* [Origliare], hören, beordnen.

Orecchiata, *f.* [Cessata, Schiaffo], eine Ohrfeige.

Orecchietta, *f. dim.* ein kleines Ohr, Dohrlein.

Orecchino, *m.* ein Ohrring, Ohrehänge.

Orecchio, *m.* das Ohr.

S. L'orecchio esterno, interno, das äußere, innere Ohr.

S. Zuffolamento d'orecchi, Ohrensummen.

S. Andare a orecchio, nach dem Gehör begleiten (den Gesang).

S. Cantare, Suonare a orecchio, nach dem Gehör singen, spielen.

S. Orecchio purgato, ein feines, geräusches musikalisches Ohr.

S. Dare, Porgere, Prestare orecchio ad uno, Einem Gehör geben, ihm ein günstiges Ohr leihen, ihn anhören.

S. Dare d'orecchio, hindören, mit halben Dhren hören, flüchtig hindören.

S. Dare negli orecchi, das Ohr, Gehör beleidigen. It. ins Gehör fallen, das Ohr ergötzen.

S. Fare orecchi, Dhren machen, aufhören.

S. Fare orecchi di mercatante, *vedi* Mercatante.

S. Mi fischiano gli orecchi, mir klingen, sausen die Dhren, ich habe Ohrensummen.

S. Gonfiare gli orecchi ad uno, Einem Schmeicheleien sagen.

S. Grattare gli orecchi ad uno, Einem die Dhren kitzeln, ihm schmeicheln.

S. I boschi hanno orecchi, die Wälder haben Dhren.

S. Inclinare gli orecchi, die Dhren neigen, ein geneigtes Ohr schenken.

S. Mettere una zeppa negli orecchi, Einem Etwas [eine Beleidigung, beleidigende Äußerung] stecken, hinterbringen.

S. Parlare, Dire all' orecchio, ins Ohr sagen.

S. Pervenire, Venire agli orecchi d'alcuno, zu Einem Dhren gelangen, ihm zu Dhren kommen.

S. Riscaldare gli orecchi ad uno, Einem die Dhren reiben, ihn ausschelten.

S. Questo gli entrò per l'uno, e gli uscì per l'altro orecchio, dies ging ihm zu einem Ohr hinein und zum andern wieder hinaus.

S. Stare a orecchi levati, tesi, con gli orecchi levati, tesi, die Dhren spitzen, aufhören, hoch aufhören.

S. Stare in orecchio, in orecchi, aufhören, aufmerksam zuhören.

S. Sturare gli orecchi ad uno, Einem die Dhren aufknüpfen, aufstun.

S. Sufolare, Zufolare, Soffiare, Fischiare altrui negli orecchi, Einem in die Dhren flüßern, Einem immer in den Dhren liegen.

S. Tenere, Avere gli orecchi ad una cosa, auf Etwas hören, aufmerken, achten.

S. Tirar gli orecchi ad uno, Einem

bei den Dhren kriegen, ihn ausschelten; it. ihn ermahnen, warnen. It. Einem das Fell über die Dhren ziehen, ihn übertheuern.

S. Tirar gli orecchi [l'orecchie] a Prisciano, ein schlechter, fehlerhaftes Latein sprechen.

S. Torre gli orecchi ad uno, Einen durch sein Geschwätz betäuben.

S. Zoppicare degli orecchi, hinken, lahm gehen (von Pferden).

S. Non odo da questo orecchio, ich höre nicht auf diesem Ohr; it. *Fig.* dafür habe ich keine Dhren, das habe ich nicht gern.

S. Prov. 1. Chi ha buon orecchio, intende, wer Dhren hat zu hören, der höre.

S. Prov. 2. Portar l'acqua nell' orecchio ad uno, alles Mögliche für Einen thun; sich Alles gefallen lassen; it. ein treuer und willfähriger Diener sein; für Einen durchs Feuer gehen.

2) *Per simil.* Orecchi dell' ancora, die Dhren, Schaufeln am Anker.

S. Orecchio della padella, della pentola ec., der Hentel des Kiegels, des Topfes.

S. Orecchi della secchia, die Hentelringe des Eimers.

S. Orecchio d'asino, die Ballwurzel.

S. Orecchio di lepre, die Schafzunge.

S. Orecchio d'orso, die Aukel.

S. Orecchio di Giuda, das Judasohr, der Weidenchwamm.

S. Orecchio di topo, das Mäuseohr.

S. Orecchio marino, das Seeohr, die Ohrschnecke.

Orecchione, *m. accresc.* d'Orecchio ein großes Ohr.

S. T. di Fortif. das Bollwerkohr.

S. T. d' Artigl. e di Mar. Orecchioni del cannone, die Dhren, Zapfen der Kanone.

Orecchioni, *m. pl.* Voce bassa [Parotite], geschwollene Ohrendrüsen; it. der Ohrenschmerz.

Orecchiuto, *agg.* großohrig, langohrig.

Orefice, *m.* [Orafo], der Goldschmied.

Oreficeria, *f.* die Goldschmiedkunst; it. die Goldschmiedswerkstatt. It. der Goldschmiedsladen. It. Goldarbeit, Goldgeschäft.

Oreglia, *f.* äbl. Orecchia, *vedi*.

Oreogenia, *f. Voce greca*, Lehre über die Entstehung und Fortbildung der Gebirge.

Oreografia, *f. Voce greca*, Beschreibung der Gebirge, Dreographie.

Oreografico, *agg.* zur Dreographie gehörig, oreographisch.

Oreologia, *f.* die Gebirgskunde, die Lehre von den Urgebirgen.

Oreoselino, *m.* [Appio montano], Bergeppich, Hirschepterilie.

Oreria, *f.* [Ori], Goldgeschäft. It. Goldarbeit.

Oresto, *m.* [Velia, Cazzavola], die Zauberente.

Oreunembai, *f. Voce greca*, die Lehre von der Verschlagung und dem Einfinken der Berge.

Orezza, *f.* ein liebliches, angenehmes Lüftchen.

Orezzamento, *m.* ein angenehmer, kühler Wind.

Orfana, *f.* eine Waise (Mädchen), ein Waisenmädchen.

Orfanello, *m.* eine junge Waise.

Orfanetto, *m.* eine junge Waise.

Orfanezza, *f.* *vedi* Orfanità.

Orfanino, *m.* *vedi* Orfanello.

Orfanità, *f.* Orfanitade, Orfanitate, *f. poet.* der Waisenstand, die Verwaistheit.

Orfano, *m.* die Waise; der Waisenknabe.

Orfanotrofio, *m.* das Waisenhaus.

Orfico, *agg.* vom Orpheus her, orpheisch.

Organajo, *m.* der Orgelbauer.

Organale, *agg.* äbl. Organico, organisch.

S. Vene organali, die Halsadern (am nächsten an den Gliedern, welche die Sinne bilden).

Organare, *v. a.* äbl. Organizzare, *vedi*.

Organato, *part.* des Vorigen.

Organeggiante, *part. utt.* organisierend.

Organeggiare, *v. a. vedi* Organizzare.

Organetto, *m. dim.* di Organo, eine kleine Orgel.

Organica, *f. T. de' Mus.* die Instrumental- und Volksmusik.

Organicamente, *adv.* organisch.

Organico, *agg.* organisch. It. mit Organen versehen.

Organismo, *m.* der Organismus.

Organista, *m.* der Organist, Orgelspieler.

Organizzamento, *m.* *vedi* Organizzazione.

Organizzare, *v. a.* organisiren.

S. Organizzare [il feto], die Frucht im Mutterleibe bilden.

S. Fig. künstlich einrichten, organisiren, bilden.

Organizzato, *part.* des Vorigen.

Organizzazione, *f.* die Organisation; die Einrichtung (des Gebäudes der Thiere und Pflanzen).

Organo, *m.* ein Organ, Hülfsglied.

S. für Istrumento meccanico, ein Werkzeu, eine Maschine.

S. Per met. Werkzeug, Organ: Grande indignitate è che l'uomo sia organo della voce divina, e colle labbra corporali esprima, e pronunzi gli oracoli, e fati celesti. It. Organ (die Person, wodurch der Wille eines Höhern verkündet wird): Quindi il cognato per l'organo de' suoi preti intimo alla signora che ec. ALF. VITA.

2) **Organo**, eine Orgel.

S. Organo portatile, Organetto, eine Drehorgel.

S. T. de' Nat. Organo, die Meerorgel (ein Korallengewächs).

S. T. mil. Organo, *vedi* Saracinesca.

Organuto, *agg.* äbl. Organico, *vedi*.

It. mit Organen versehen.

Organzino, *m.* [Orsojo], Organ; **Organino**, *m.* gewirnte Seide.

Orgasmo, *m. T. de' Med.* die Wutlung des Geblüts; it. heftige Leidenschaft.

Orgia, *f.* [Misura di quattro cubiti], die Länge von vier Ellenbogen (ein Maß).

Orgiasta, *m.* ein Bacchant.

Orgie, *f. pl.* das Bacchusfest; **Orgien**.

***Orgogliamento**, *m.* äbl. Orgoglio, ***Orgoglianza**, *f.* *vedi*.

***Orgogliare**, *v. n.* übl. Insuperbirsi, stolz sein, sich überheben.

Orgoglio, *m.* [Alterezza, Superbia]. der Stolz, Hochmuth, die Hoffart.

S. Montar in orgoglio. stolz, hoffärtig, übermüthig werden; sich brüsten.

S. Abbattere, Rintuzzare. Reprimer l'orgoglio, den Hochmuth, Stolz beugen, demüthigen.

Orgogliosamente, *adv.* [Con orgoglio], hochmüthig, hoffärtig, stolz.

Orgogliosetto, *agg. dim.* etwas hochmüthig, aufgeblasen.

Orgogliosità, *f.* übl. Orgoglio, *vedi*.

Orgoglioso, *agg.* [Superbo, Altiero], stolz, hochmüthig; hoffärtig.

Orgogliuzzo(*uo*), *m.* ein kleiner Stolz; Hoffart.

Oriafiamma, *f.* *vedi* Oriafiamma.

S. Für La Vergine Maria, die Jungfrau Maria: Così quella pacifica oriafiamma nel mezzo s'avvivava. DANTE PAR. 31.

Oriana, *f.* der Orleansbaum. It. Drleano (Farbe).

***Oriare**, *v. n.* übl. Orire, *vedi*.

Oribándolo, *m.* eine Art altmodischer Surt um den Leib.

Oricalco, *m.* das korinthische Erz.

S. Für Vaso d'ottone, Messinggeschirr. *S. Per met.* Oricalchi, Trompeten: E lagridarlo al suon degli oricalchi Vincitor della giostra di quel giorno.

Oricanno, *m.* *Voce toscana*, ein Riechfläschchen.

Oricello, *m.* Orseille (eine dunkelrothe Farbe).

It. *T. de' Bot.* die Orseille, Färbersflechte.

Orichiceo, *m.* Gummi (von dem Pflau. Orichico, *men*, Kirschaum u. dgl.).

Orichionato, *agg.* *Voce poet.* *vedi* Oricinito.

Oriconocchia, *f.* ein goldner Spinnrocken.

Orierinito, *agg.* [Auricinito], goldhaarig; mit goldgelben Haaren; goldlockig.

Orientale, *agg.* morgenländisch, östlich.

S. Paesi orientali, Morgenländer.

S. Indie orientali, Ostindien.

S. Vento orientale, der Ost-, Morgenwind.

S. Gli Orientali, die Morgenländer (Völker).

Orientalissimo, *agg. sup.* ganz orientalisches; it. ganz östlich.

Orientalmente, *adv.* östlich, ostwärts.

Orientare, *v. a. T. di Mar.* orientiren, nach dem Winde richten.

S. *v. n. p.* Orientarsi, Riconoscere dove si sta, sich in die Gegend, in eine Sache finden, sich orientiren.

Oriente, *m.* [Levante, Orto], Morgen, Ost.

S. L'Oriente, das Morgenland.

Oriafiamma, *f.* Driflamme (ehemals die Hauptfahne der französischen Heere).

Orikeria, *f.* die Goldschmiedkunst.

Orificio, *m.* [Apertura], die Mündung, Öffnung. It. die Öffnung eines rohrsformigen Gefäßes.

Origamo, *m. T. de' Bot.* Dosten,

Origano, *m.* Wohlgemuth.

Orige, *m. T. de' Nat.* der Dryx (ein afrikanisches wildes Thier von der Größe eines Ochsen).

Originale, *m.* [Autografo], das Original (einer Schrift), die Urschrift; it. das Muster, Urbild.

S. Dipingere secondo l'originale, nach dem Original malen.

Originale, *agg.* ursprünglich.

S. Scrittura, Testo ec. originale, die Grundschrift, der Grundtext, das erste Original.

S. Peccato originale, die Erbsünde.

S. Cittadino originale, ein Stammbürger, einer der ersten Bürger. It. ein geborner Bürger.

S. Pensiero originale, ein neuer Einfall oder Gedanke [dessen sich noch Niemand bedient hat].

S. Lingue originali, Stammsprachen, Hauptsprachen.

Originalità, *f.* die Originalität, Ursprünglichkeit, ursprüngliches Wesen.

Originalmente, *adv.* [Per origine], ursprünglich, vom Anfang her, im Ursprunge.

Originamento, *m.* übl. Origine, *vedi*.

Originare, *v. a.* [Dar origine], erschaffen; einer Sache den Ursprung, die Entstehung geben.

S. v. n. Für Prendere origine, seinen Ursprung nehmen.

S. v. n. p. Für Derivare, herkommen, entstehen.

S. Da questo s'originò la sua malattia, hieraus entstand seine Krankheit.

S. Ogni malattia s'origina dallo stomaco, alle Krankheiten entstehen aus dem Magen.

Originariamente, *adv.* ursprünglich.

S. Für Da principio, ursprünglich, bei der Entstehung.

Originario, *agg.* entsprossen, entstanden. It. gebürtig.

S. Egli è originario di Grecia, er stammt aus Griechenland.

S. Für Che dà origine, ursprünglich.

S. Originaria fonte, die Urquelle: Reco ad un'alta originaria fonte La cagion d'ogni indugio, e d'ogni lite a quella autorità.... Tasso GER. 1. 30.

Originato, *part.* di Originare, *vedi*.

Originatore, *m.* -trice, *f.* der, die Urheber - in.

Originazione, *f.* übl. Origine, *vedi*.

Origine, *f.* der Ursprung; das Herkommen. It. die Geburt; Aveva la prigione macerate le carni di Giannotto, ma il generoso animo dalla sua origine tratto non aveva ella in cosa alcuna diminuito.

S. Für Schiatta, Stirpe, die Herkunft, Abstammung.

S. Il peccato è l'origine di tutti i mali, die Sünde ist die Quelle alles Uebels.

Origliare, *v. n.* [Orecchiare], heimlich horchen.

S. Für Investigare, nachfragen; it. nachforschen, nachspüren.

Origliere, *m.* das Kopfstücken.

Orina, *f.* [Urina], der Urin, Harn.

S. Far, Lasciar l'orina, das Wasser lassen, abschlagen.

S. Difficoltà, Ritenzione d'orina, Verhaltung des Urins.

S. Ritenere l'orina, den Urin, das Wasser halten.

S. Il segno dell'orina, die Krankheitsanzeige im Urin.

S. Guardare, Osservare l'orina, den Urin ansehen.

S. Flusso dell'orina, der Harnfluß.

Orinale, *m.* [Boccale da camera], ein Nachtopf. It. ein Uringlas.

S. Per simil. Für Vaso da stillare, ein Distillirgefäß.

S. *T. de' Bot.* Orinale [Erba tortosa], die große Nachsblume.

Orinaletto, *m.* ein kleines Nachtopf.

Orinalino, *f.* ein Nachttisch.

Orinare, *v. a.* [Urinare, Far acqua], harnen, uriniren, das Wasser lassen, abschlagen.

Orinario, *agg.* harnartig, it. zum Urin gehörig.

Orinata, *f.* das Wasserlassen, Harnen.

S. Ho fatto una orinata, ich habe mein Wasser abgeschlagen.

***Orinci**, *adv.* [Andarsene, mandare in orinci], in die weite Welt gehen, schiden.

Orinoso, *agg.* nach Urin riechend; dem Urin ähnlich; harnartig.

Orio, *m.* übl. Origine, *vedi*.

Oriolajo, *m.* der Uhrmacher.

Oriolo, *m.* *vedi* Oriuolo.

Orione, *m. T. d'Astr.* der Orion (ein mittägiges Gestirn).

Orire, *v. n. Voce lat.* [Nascere], entstehen; geboren werden.

***Oriscello**, *m.* [Orliccio, Pezzo di crosta], ein Stück Brobrinde. It. die ganze Rinde um das Brod.

Orittologia, *f.* *Voce greca*, die Lehre, die Wissenschaft der Fossilien.

Orittologo, *m.* der Kenner der Fossilien.

Oriundo, *adv. Voce lat.* gebürtig.

S. Egli è oriundo di Francia, egli è oriundo Francese, er ist aus Frankreich, er ist ein geborner Franzose.

Oriuolajo, *m.* [Oriolajo], der Uhrmacher.

Oriuolo, *m.* [Orologio], die Uhr.

S. Oriuolo a sole, eine Sonnenuhr.

S. Oriuolo a acqua, eine Wasseruhr.

S. Oriuolo a polvere, eine Sanduhr.

S. Oriuolo a pendolo, eine Pendeluhr.

S. Oriuolo da tasca, eine Taschenuhr.

S. Oriuolo da tavolino, eine Stuhluhr.

S. Oriuolo a ripetizione, eine Repe-
tituhr.

S. Avere il cervello a oriuali, wettewendisch, flatterhaft sein.

Orizia, *f. T. de' Nat.* die Blattfußkrabbe.

Orizontale, *agg. vedi* Orizzontale.

Orizonte, *m. vedi* Orizzonte.

***Orizzone**, *m.* übl. Orizzonte, *vedi*.

Orizzontale, *agg.* horizontal, was gerecht; wassergleich.

Orizzontalmente, *adv.* horizontal; it. platt, flach.

Orizzonte, *m.* der Horizont; der Gesichtskreis.

Oriare, *v. a.* säumen, einfassen; it. einen Saum, Rand machen.

Orlato, *part.* des Orien.

Oriatura, *f.* der Saum, der Rand.

Orliccia, *f.* die Rinde um das Brod.

Orliccio, *m.* It. der Rand, das Aeußerste [einer Sache].

Orlicciuzzino(*uo*), *m.* ein Ränstchen,

Orlicciuzzo(*uo*), *m.* Brodrindchen.

*Orliqua, | *f. abl. Re'iquia, vedi.*
Orliqua, |

Órlo, *m.* der Saum. *It.* der Rand.
S. Orlo del panno, die Tuchleiste, das
Sahlband.

S. Orlo della camicia, del fazzoletto,
der Saum am Hemde, Schnupftuch.

S. Orlo piano, ein glatter Rand,
Saum.

S. Orlo del pozzo, del vaso, der Rand
des Brunnens, des Geschirrs.

S. Sull' orlo del precipizio, am Rande
des Abgrundes.

S. Orlo della nave, der Rand des
Schiffs.

Órma, *f.* [Vestigio, Pedata], die Fuß-
spur; der Fußtritt, die Spur.

S. Får Piede, der Fuß: A lui non si
concede Por *orma*, o trar momento in
altra parte. TASSO GER. 16. 26.

S. Ritrovar le sue orme, für Tornare
indietro per lo stesso cammino, auf dem-
selben Weg zurückgehen: Non mi lasciar-
diss' io, così disfatto; E se l'andar più
oltre c'è negato. *Ritroviam l'orme nostre*
insieme ratto. DANTE INF. 8.

S. Fig. Får Indicio, Contrassegno,
eine Spur.

S. Seguir l'orme di alcuno, Cines Wei-
spiel folgen; in seine Fußspuren treten.

S. Dar l'orma, für Insegnare, Guidare,
unterweisen (die Kinder).

S. Uscir dell' orma, aus dem Geleise
treten, kommen: Come un fanciullo, che
tema *uscir dell' orma*.

S. Prov. Dar l'orma a' topi, *vedi*
Topo.

Órmaí, *adv.* *vedi* Oramai.

Ormare, *v. a.* [Andar per la pesta],
spüren, nachspüren, der Spur, Fährte
nachgehen (besonders auf der Jagd).

S. *l. de' Milit.* dem Feind auf dem
Fuße folgen, auf den Fersen sitzen: In
guerra viva conviene *ormar* l'inimico,
e non lasciargli mai riposo.

Ormatore, *m.* der Fährtenfinder, der
der Spur nachgeht; der ausspürt.

Ormezzamento, *m. T. di Mar.* das
Anfern, Anferwerfen.

Ormezzarsi, *v. n. T. di Mar.* [Dar-
sondo ad un' ancora], sich vor Anfer le-
gen; anfern.

S. Ormezzarsi a due, beianfern.

S. Ormezzare la gomina, das Anfer-
tau an den Anferriug befestigen.

S. Ormezzare la nave, das Schiff ver-
tauen, fest machen.

Ormezzio, *m. T. di Mar.* das Tau
zum Anhalten des Schiffs.

Ormesino, *m.* Ormesin (Art seidener,
gestammter Zeug).

Orminiaco, *m.* [Bolo d'Armenia],
rother armenischer Bolus.

Ormino, *m. T. de' Bot.* Schartei.

Ormisino, *m. vedi* Ormesino.

Ornamentale, *agg.* zur Zierde, zum
Schmuck gehörig.

Ornamentino, *m.* ein kleine Zie-
rath, Schmuck.

Ornamento, *m.* [Fregio], Zierath,
Zierde, Schmuck.

S. Ornamenti d'architettura, architec-
tonische Verzierungen.

S. Ornamenti del discorso, Redner-
blumen.

S. Ornamenti sacerdotali, der Priester-
Kirchenornat.

S. *T. de' Mus.* Verzierungen (3. B.
Triller, Doppelschlag).

It. vedi Adornamento.

Ornare, *v. a.* [Adornare, Fregiare],
zieren, auszieren, schmücken.

S. *Per simil.* verschönern: Vidivi di
pietate *ornare* il volto.

S. Ornarsi, *vedi.* Adornarsi.

Ornatamente, *adv.* zierlich, geschmückt.

Ornatèzza, *agg.* [Adornezza], der
Schmuck, die Zierde.

Ornatissimamente, *adv. sup.* außer-
ordentlich zierlich, geschmückt.

Ornatissimo, *agg. sup.* sehr ge-
schmückt, ausgeziert.

Ornato, *m.* Zierath, Schmuck. *It.*
der Ornament.

S. In grande ornato, in großem, ho-
hem Ornament.

Ornato, *part.* di Ornare, *vedi.* *It.*
für Adorno, geziert.

S. Ornato dicitore, ein zierlicher Redner

Ornatore, *m.* -trice, *f.* der, die zie-
ret, auszieret, verschönert.

Ornatúra, *f.* die Auszierung, Schmük-
fung. *It.* die Zierde, der Pug.

Ornello, *m. vedi* Avornello.

Ornitólogo, *m. T. de' Bot.* Vogel-
kranz, Vogelmilch.

Ornitólogo, *m. T. de' Nat.* ein ver-
steinerter Vogel.

Ornitologia, *f.* *Voce greca*, die Vo-
gelfunde, Vogelkunde, Ornithologie.

Ornitólogo, *m.* ein Vogelfundiger,
Vogelkenner, ein Ornitholog.

Ornitomanzia, *f.* Wahrsagerei (bei
den Alten aus dem Fluge, den Eingeweiden der
Vögel).

Ornitotomia, *f.* die Vögelergliederung,
Anatomie der Vögel.

Órno, *m.* die Buchsche, blühende
Esche.

Óro, *m.* das Gold.

S. Oro fino, puro, purgato, raffinato,
splendente, rilucente, nativo; amorfo,
granelloso, filamentoso, feines, reines,
gereinigtes, glänzendes, gebiegenes Gold;

S. Oro in Klumpen, in Körnern, Saden-
gold.

S. Oro di coppella, reines Gold, Pros-
begold.

S. Oro sodo, massiccio, gebiegenes
Gold.

S. Oro cantarino, od orpello, Glitzer-
gold.

S. Oro potabile, trinkbares Gold, die
Goldtinctur.

S. Oro in verga, Stabgold.

S. Oro di nicchio, Muschelgold.

S. Oro fulminante, Knallgold.

S. Oro tirato, Goldbraut; gezogenes
Gold.

S. Filo d'oro, Oro filato, Goldfaden,
gesponnenes Gold.

S. Ora in lamina, Goldblat.

S. Oro musaico, musico, macinato
Muschelgold, Mäselgold.

S. Oro da scrivere, Streuglanz.

S. Oro in foglia, Blattgold.

S. Raffinare, Battere, Tirare, Filare ec.
oro, Gold läutern, schlagen, ziehen, spin-
nen zc.

S. Moneta d'oro, eine Goldmünze.

S. Catena, Vaso ec. d'oro, eine gol-
dene Kette, Geschirr.

S. Fig. Ridurla, Recarla a oro, für
Venir a una conclusione, zum Schluß
kommen, ins Reine kommen: Perché a
ridurla a oro, non v'è guadagno, e son
tutte pazzie.

S. D'oro in oro, vom feinsten Golde:
Il qual di Francia s'era già partito
con quella bella lancia d'oro in oro.

It. Fig. echt, wahr, wirklich.

S. Star nell' oro, im Golde sitzen,
außerordentlich reich sein.

S. Mettere a oro, für Indorare, ver-
goldnen.

S. Valere tant' oro, Goldeswerth sein.

S. Per tutto l'oro del mondo, für alles
Gold der Welt, um Alles in der Welt.

S. Scampare il pericolo ec a forza
d'oro, durch Befestigung der Gefahr ent-
gehen.

S. La fornace pruova l'oro, e l'oro la
donna, das Feuer prüft das Gold und
das Gold die Weiber.

S. L'oro dichiara la glossa della legge,
das Gold erläutert die Gesetze.

S. Ori, *plur.* goldenes Geschirr; *it.*
Goldstücke, Goldmünzen.

S. Gli ori sono per ordinario scarsi,
die Goldstücke sind gewöhnlich zu leicht.

S. I suoi ori ed argenti, sein Gold
und Silbergeschirr.

S. Prov. 1. Dove l'oro parla, ogni
lingua tace, Gold bringt Alles zum
Schweigen.

S. Prov. 2. Non è oro tutto quel che
luce, es ist nicht Alles Gold, was glänzt.

S. Prov. 3. La chiave d'oro apre la
porta di ferro, ein goldner Schlüssel öff-
net alle Thüren.

S. Pesce d'oro, der Goldfisch.

Orobánche, *m. T. de' Bot.* [Succia-
mele, Mal d'occhio, Fiamma], Sommers-
wurz, Ervenwürger.

Orobiti, *m. pl. T. de' Nat.* die Dro-
bitten (eine Kästergattung).

Órobó, *m. T. de' Bot.* [Ervo, Moco
salvatico], Vogelwidder, wilde Erven,
Bergerbse.

Orocchieco, } *m. vedi* Orichico.

Orocchieco, } *m. T. d'Astr.* der Stun-
benquadrant.

Orogenesia, *f. Voce greca*, Entste-
hung der Berge.

Orografia, *f.* die Legende, Gebirgsbe-
schreibung.

Orologiájo, } *m. abl.* Oriolajo, ein
Orologiere, Uhrmacher.

Orologico, *agg.* zur Uhr gehörig.

Orologietto, *m. dim.* eine kleine Uhr.

Orologigrafia, *f. Voce greca*, Be-
schreibung der Uhr.

Orológio, *m.* (Oriuolo), eine Uhr.

Oroltra, *adv.* nun, wohl; weiter.

Orometria, *f.* die Kunst, die Stun-
den abzumessen und einzutheilen.

Orosopia, *f.* die Rativitätsstellung.

Óròscopo, *m.* das Horoskop, die Ge-
burtsstunde, Rativität.

S. Dirizzar l'oroscopo d'alcuno, Ge-
nem die Rativität, das Horoskop stellen.

Orottere, *m. T. degli Ottici*, das
Sehziel (die gerade Linie, die aus dem Punkte
gezogen ist, wo die zwei Axes opticae zusam-
mentreffen).

X x x x 2

Orpellajo, { *m.* der Goldschläger (der
Orpellaro, { Blattgold schlägt). *It.* der
Lohnschläger.

Orpellamento, *m.* [Inorpellamento],
Befegung mit Glittergold.

S. Per met. Für Specioso ineanno,
Palliamiento, künstlicher Betrug, Demän-
telung, Beschönigung

Orpellare, *v. a.* mit Glittergold be-
decken, besetzen.

S. Per met. Palliare, beschönigen, be-
mänteln; *it.* einen falschen Schrein geben.

Orpellato, *part.* des Vorigen.

Orpellatura, *f.* vedi Orpellamento.

Orpello, *m.* Glittergold: *L'orpello*
altrimenti detto tremolante ec. è rame,
che dalla zalamina viene tinto in colore
simile all' oro, la quale zalamina non
solo tinge il rame, ma incorporandosi
seco, lo augmenta assai di peso.

S. Fig. Für Finzione, die Verstellung:
S'io gli scrivessi e' parre' tutto orpello.

It. Porre orpello, beschönigen: Tanto
seppe ciurmare, e porre orpello.

Orpimento, *m. T. de' Nat.* Dper-
ment; gelber Schwefelarsenit.

*Orranza, *f.* übl. Onoranza, *vedi.*

*Orrare, *v. a.* übl. Onorare, *vedi.*

*Orratamente, *adv.* übl. Onoratamen-
te, *vedi.*

*Orrato, *part.* übl. Onorato, geehrt,
vedi.

Orrendamente, *adv.* [Orribilmente],
schrecklich, entseßlich; gräßlich.

Orrendissimo, *agg.* ganz gräßlich,
ganz entseßlich.

Orrendo, *agg.* [Orribile], schrecklich,
gräßlich, entseßlich.

S. Für Abhominabile, abscheulich:
Avendo dato adunque il crudele nome
tanto orrendo consiglio, non co' piedi,
come si dice, ma con tutti gli animi
andarono i ladroni nella sua sentenza.

S. Für Venerando [Parlando di cose
sacre, perchè ispirino all' animo ve-
nerazione e timore], schaufig, fürchtbar:
E là dov' era la spelunca immane dell'
orrenda Sibilla, a cui ec.

S. Für Terribile, fürchterlich: Ne più
soggiunse la vergine orrenda.

Orretizio, *agg.* *T. leg.* erschlichen.

Orrevole, *agg.* *vedi* Onorevole.

Orrevolezza, *(aa)*, *f.* [Onorevolezza],
Ruhm, Ansehen; Ehre.

Orrevolissimamente, *adv. sup.* außer-
ordentlich vornehm. *It.* höchst ehrwürdig.

Orrevolissimo, *agg. sup.* außeror-
dentlich vornehm. *It.* höchst ehrwürdig.

Orrevolmente, *adv.* [Onorevolmen-
te], ehrwürdig; *it.* edel, vornehm.

Orrezione, *f. T. legale*, die Erbschlei-
chung.

Orribile, *agg.* [Spaventevole, Terri-
bile], schauerhaft, schaudervoll, gräßlich.

S. Für Abhominabile, Escreabile, ab-
scheulich, entseßlich.

S. Un mostro orribile, ein fürchtbares
Ungeheuer.

S. Cosa orribile a vedere, sentire ec.,
entseßlich anzusehen, zu hören.

Orribilissimamente, *adv. sup.* höchst
fürchtbar; auf die schauderhafteste Weise.

Orribilissimo, *agg. sup.* außerordent-
lich fürchtbar. *It.* ganz entseßlich, gräßlich.

Orribilità, *f.* übl. Orrore, *vedi.*

Orribilmente, *adv.* [Con orrore, Spa-

ventevolmente], erschrecklich, entseßlich,
grausend, gräßlich.

Orridamente, *adv.* schauerhaft, gräß-
lich, entseßlich.

Orridetto, *agg.* etwas grausend;
schauerlich

Orridezza, *(aa)*, *f.* *vedi* Orrore.

Orridità,

Orridissimo, *agg. sup.* ganz entseß-
lich, gräßlich.

Orrido, *agg.* [Orribile, Spaventevole],
grausend, entseßlich, schrecklich; *it.*
gräßlich.

S. Für Ispido, Irto, rauh, borstig:
Quasi ascosi avea gli occhi nella testa.
La faccia magra, e come un osso asciutta.
La chioma rabbuffata, *orrida e mesta.*

Orrifico, *agg.* übl. Onorifico, *vedi.*

Orriginale, *agg.* übl. Originale, *vedi.*

Orripilato, *agg.* mit sträubenden
Haaren, schauernd, entseßt.

Orripilazione, *f. T. de' Med.* das
Haarsträuben, der Schauder, das Ent-
setzen.

Orrisonante, *agg.* [Che dà un suono
orrendo], fürchtbar schallend, schrecklich
tönend.

Orrore, *m.* der Schauder, das Grau-
sen, Entsetzen. *It.* der Greuel, Abscheu.

S. Orrore fiero, freddo, grave, subito,
terribile, alto, ein heftiger, kalter, star-
ker, plößlicher, fürchterlicher, großer
Schauder.

S. Avere alcuna cosa in orrore, einen
Abscheu vor Etwas haben.

S. Una cosa che fa, mette orrore, eine
Sache, die Grauen erweckt.

S. Io sento un orrore in pensarvi, es
graunt mir, ich schaudre, wenn ich daran
denke.

S. Für Oscurità, Tenebrosità, Finster-
niß, Dunkelheit: Raro un silenzio, un
solitario orrore D'ombrosa selva mai
tanto mi piacque.

Orsa, *f.* eine Bärin.

S. T. d'Astron. Orsa maggiore, ed
Orsa minore, der große und kleine Bär
(Sternbild).

Orsacchino, } *m. dim.* di Orso, ein
Orsacchio, } junger Bär.

S. Fig. Orsacchio mal leccato, ein un-
geleckter Bär, ein roher, ungesitteter jun-
ger Mensch.

Orsacchiotto, *m.* ein kleiner Bär.

Orsata, *f.* verwirrtes, meist klägliches
Geschwäg.

Orsatto, } *m. vedi* Orsacchio.

Orsetto, }

Orsicello, *m. vedi* Orsacchino.

Orsino, *agg.* vom Bär.

S. Pelle orsina, die Bärenhaut.

Orso, *m.* der Bär.

S. Fig. Pigliar l'orso, für Imbriacarsi,
sich bezechen, betrinken.

S. Aver preso l'orso, betrunken sein.

S. Far dare all' orso, Einen sehr zornig
machen.

S. modo basso, Andare a veder ballar
l'orso, hinfahren, sterben.

S. Vendere la pelle d'orso prima di
pigliarlo, die Haut verkaufen, ehe man
den Bären hat.

S. Prov. 1. L'orso sogna pere, was
man wünscht, daran denkt man immer.

S. Prov. 2. Léva le pere, ecco l'orso,
vedi Pera.

S. Prov. 3. Lasciar le pere in guardia
all' orso, den Bock zum Gärtner setzen.

S. Prov. 4. Menar l'orso a Modena,
Eulen nach Athen bringen.

S. Prov. 5. Non ischerzar coll' orso,
mit gefährlichen Dingen muß man nicht
scherzen.

2) *T. degli Stuf.* L'orso, der Bors-
tesen, die Gule, der Rauchkopf.

Orsojo, *m.* [Organzino], Seide zum
Aufzug, zum Anzetteln

S. Für Orditura, die Kette, der Aufzug.

Orsu, *adv.* [Ora via], nun wohlan;
wohlan denn!

Ortaccio, *m. pegg.* d' Orto, ein
schlecht bestellter Küchengarten.

Ortaggio, *m.* [Erbaggio], Kücheng-
wachs, Gemüse, Grüns.

Ortaglia, *f. vedi* Erbaggio; *it.* Für
Orto, ein Küchengarten.

*Ortale, *agg.* zum Garten gehörig;
it. m. Für Orto, *vedi.*

Ortami, *m. plur.* Gartengemüse.

Ortatore, *m.* übl. Timoniere, *vedi.*

Ortatorio, *agg. vedi* Esortatorio.

Ortética, *f.* ein Ausschlag auf der
Haut.

Ortense, *agg.* vom Garten, im Gar-
ten wachsend.

S. Fraga ortense, Gartenerdbeeren.

Ortensia, *f. T. de' Bot.* die Portensie.

Ortica, *f.* die Nessel.

S. Fig. Für Rimorso di coscienza,
Gewissensbiß: Di penter si mi punse ivi
l'ortica. L'ortica, cioè lo rimorilimen-
to della coscienza, che cuoce, come fa
l'ortica quando punge.

S. Esser conosciuto come l'ortica, be-
kannt sein, wie ein bunter Hund.

S. Ortica marina, die Seenessel.

Orticajo, *m. vedi* Orticheto.

Orticellaccio, *m.* ein kleiner, schlecht
bestellter Küchengarten.

Orticello, *m. dim.* d'Orto, ein kleiner
Küchengarten.

Orticheggiare, *v. a.* mit Nesseln peit-
schen.

Orticheto, *m.* ein Ort, der mit Nes-
seln bewachsen ist.

Orticino, } *m. dim.* di Orto, ein
Ortino, } Küchengärtchen.

Orticoltura, *f.* der Gartenbau, das
Gartenwesen, die Gärtnerei.

Ortivo, *agg. T. d'Astron.* Arco or-
tivo, der Bogen des Horizontes (vom Aus-
gang eines Gestirns bis zum Aequator).

Orto, *m.* ein Küchengarten.

S. Orto botanico, ein botanischer
Garten.

S. Prov. Questa non è erba del tuo
orto, das ist nicht in deinem Garten [auf
deinem Nisse] gewachsen.

Orto, *part. Voce lat.* übl. Nato, ge-
boren.

Orto, *m. Voce poet.* Für Oriente,
der Aufgang.

S. Dall' orto all' occaso, vom Aufgang
bis zum Niedergang.

Ortocerattiti, *m. pl. T. de' Nat.* ge-
rade Ammonshörner.

Ortodossia, *f.* die Rechtgläubigkeit,
Orthodoxie.

Ortodosso, *agg.* rechtgläubig, orthodox.
Ortodossografo, *m.* ein orthodoxer Schriftsteller.
Ortodromia, *f. T. di Mar.* der gerade Lauf eines Schiffs.
Ortoepia, *f. T. de' Gram.* die rechte, richtige Aussprache.
Ortografia, *f.* die Rechtschreibung, Orthographie.
§. T. degli Archit. Für La pianta innalzata d'una fabbrica, der Aufriß, Aufzug.
§. Ortografia esterna, der geometrische Standriß.
§. Ortografia interna, der innere Aufriß, Durchschnitt.
Ortografico, *agg.* orthographisch; richtig geschrieben.
§. Errore ortografico, ein Fehler wider die Rechtschreibung.
Ortograffizzare (*da*), *v. n.* orthographisch, richtig schreiben.
Ortografico, *m.* Einer, der die Rechtschreibung beobachtet, richtig schreibt.
Ortolano, *m.* ein Gärtner. *It.* der Drtolan, die Gethammer.
§. Ortolano de' canneti, die Rohrammer; Rohrdommel.
Ortolano, *agg.* Pflanz, Frutto ortolano, ein Gartengewächs, eine Gartenfrucht.
Ortologia, *f. Voce greca*, die Orthologie (die Lehre von der Aussprache und dem richtigen Reden).
Ortologico, *agg.* orthologisch.
Ortopedia, *f. T. Didasc.* die Orthopädie (die Kunst, Mängel am Körper junger Kinder zu heilen, zu bessern).
Ortopnea, *f. T. de' Med.* das schwere Athemholen, der höchste Grad der Engbrüstigkeit.
Orura, *f. [Oria]*, Goldgeschirr; Goldarbeit.
Oruzza (*da*), *f. dim.* di Ora, ein Stündchen.
Orvia, *agg.* auf! wohlan! zur Sache!
Orvietano, *m.* Nitrydat, ein Gengift.
Orza (*da*), *f. T. di Mar.* die Brasse, Pisepotte.
§. Andare all' orza, nur mit halbem Winde segeln.
§. Or da poggia, or da orza, bald auf der einen, bald auf der andern Seite.
§. Essere all' orza, den rechten Wind halten.
§. Orza alla banda! Ree! hurtig zum Tauwerk.
§. Fig. Caricar l'orza, für Congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermischen. *It. vedi* Caricare.
Orzajuolo (*da*), *m.* ein Gerstentorn.
Orzarolo (*da*), *m.* am Auge; *it.* ein Bictualien-, Wokstoffhändler.
Orzare (*da*), *v. n. T. di Mar.* mit Preswind, mit halbem Winde segeln.
§. Orzare stretto, den Wind zur Seite fangen.
§. Per met. Für Contrastare, kämpfen, sich widersetzen.
Orzata (*da*), *f.* der Gerstentrank.
§. Für Lattata, die Orgade, der Räßtrank.
Orzato (*da*), *agg.* mit Gerste gemengt.
Orzeggiare (*da*), *v. n.* *vedi* Orzare.

Orzese (*da*), *f.* [Sorta di vitigno], eine sehr gute Art Weinstock.
Orzo (*da*), *m.* die Gerste. **§. Orzo mondo**, geschälte Gerste, Graupen.
§. Orzo germogliato, tallito, Gerstenmalz.
§. Orzo brillato, pilato, Gerstengraupen.
§. Orzo perlato, tedesco, Perlgraupen.
§. Orzo quadrato, eine Art Gerste, die man grün zu Pferdefutter abschneidet.
§. Mondagli l'orzo ch'è non è maturo, gebt ihm was Gutes, er ist ein Leckermaul.
§. Ha venduto l'orzo, er sitzt nicht fest zu Pferde.
§. Prov. L'orzo non è fatto per gli asini, der Marzipan ist nicht für den Esel.
Orzuola (*da*), *f.* die Wintergerste.
Orzola (*da*), *f.* die sechszeilige Gerste.
Orzuolo (*da*), *m. T. di Vetrin.* [Specie di mal caduco de' cavalli], eine Art fallender Sucht der Pferde.
Osáida, *f. vedi* Acetosa.
Osánna, *f. Voce ebraica* (Salva ti prego, deh fa salvi), Hosanna; rette uns!
Osannare, *v. n.* Hosanna singen.
Osare, *v. n.* [Ardire, Arrischiarsi, Azzardarsi], sich erlauben, sich unterstehen. *It.* es wagen, sich getrauen: Io non l'oso scoprire, se non a voi.
Osattini, *vedi* Usattini.
Osbérge, *m.* äbl. Usbergo, *vedi*.
Oscédine, *f. T. de' Med.* die Gähnsucht.
Oscenamente, *adv.* [Lascivamente], unzüchtig, unflätig, auf eine unzüchtige Art.
Oscenissimo, *agg. sup.* höchst unzüchtig, sehr unanständig.
Oscenità, *f.* Oscenitate, Oscenitate, *f. poet.* [Lascivia], Unzüchtigkeit, Unflätigkeit; Unzucht. *It.* ein eckhafter Anblick.
§. Commiserò con esse tante oscenità, che ho orrore di dirlo, sie haben mit ihnen solche Unzucht getrieben, daß ich mich scheue es zu sagen.
Osceno, *agg.* [Lascivo, Disonesto], unehrbar, unzüchtig, zotig, unflätig.
Oscheocèle, *f. T. de' Chir.* der Hodenbruch.
Oscillamento, *m. vedi* Oscillazione.
Oscillante, *part.* oscillirend.
Oscillare, *v. n. T. de' Mecc.* oscilliren, sich hin und her schwingen.
Oscillatorio, *agg. T. de' Mecc.* Motion oscillatorio, die Schwingung, das Hin- und Herbewegen.
Oscillazione, *f. T. de' Mecc.* die Schwingung, Bewegung, Oscillation.
Óscio, *m.* [Mattacino], ein Gaukelspieler, Pictelhering.
Oscitazione, *f.* [Sbadigliamento], das Gähnen.
Osculare, *v. a. T. di Geom.* sich berühren (von zwei gleichen krummen Linien).
Osculatore, *m. agg. T. di Geom.* Raggio, Cerchio osculatore, Radius zc. zweier krummen Linien, die sich einander berühren.
Osculazione, *f. T. de' Geom.* die Berührung zweier krummen Linien.
Oscurabile, *agg.* verbunfelbar.
Oscuramente, *adv.* [Foscamente], dunkel.
§. Fig. Difficile a comprendersi, unbedeutlich, dunkel.

Oscuramento, *m.* [Oscurazione], die Verbunfelung, Verfinsternung.
Oscurare, *v. a.* [Ottenebrare], verbunfeln, verfinstern.
§. Per met. Oscurar la fama di alcuno, Eines guten Namen anschwärzen.
§. v. n. p. Oscurarsi [Adombrarsi], sich verbunfeln, trübe, düster, dunkel werden.
§. Il sole, la luna oscurò [s'oscurò], die Sonne, der Mond wurde verfinstert, es entstand eine Sonnen-, Mondfinsterniß.
§. Il tempo si oscura, es wird trübe, bes Wetter.
§. All' oscurarsi della notte, als es Abend, als es finster wurde.
§. La mia vista si oscura, mein Gesicht wird blöde, trübe.
Oscurato, *part.* des Borigen.
Oscuratore, *m. - trice*, *f.* der, die verbunfelt.
Oscurazione, *f. vedi* Oscuramento.
Oscuretto, *agg. dim.* etwas dunkel, finster.
Oscurezza (*da*), *vedi* Oscurità.
Oscuriccio, *agg. dim.* [Alquanto oscuro], etwas dunkel, düster.
Oscurissimo, *agg. sup.* sehr finster, sehr dunkel.
Oscurità, *f.* Oscuritate, Oscuritate, *f. poet.* [Buijo], die Dunkelheit, Finsterniß.
§. Fig. die Unwissenheit, das Dunkel: Quasi dagli occhi della mente ogni oscurità levatami. *It.* die Dunkelheit. Unbedeutlichkeit (der Rede, der Schrift).
Oscurito, *part. vedi* Oscurato.
Oscuro, *m.* [Oscurità, Buijo], die Dunkelheit, das Dunkel, die Finsterniß.
§. L'oscuro della notte, die Finsterniß der Nacht.
§. Essere all' oscuro di qualche cosa, Etwas nicht einsehen, im Dunkeln tappen.
§. Lasciar uno all' oscuro, Einen im Dunkel, in Ungewißheit lassen, ihm keine Aufklärung geben.
§. Leggiami oscuri, bei luminosi della pittura, schöne Schatten, schöne Lichter (in einem Gemälde).
§. avv. All' oscuro, im Dunkeln, im Finstern.
Oscuro, *agg.* [Fosco, Tenebroso], dunkel, düster, finster.
§. Tempo oscuro, trübes, finstere Wetter.
§. Oscura notte, finstere Nacht.
§. Colore oscuro, dunkle Farbe.
§. Uomo oscuro di nascita, di nascita oscura, di oscuri natali, ein Mensch, von dunkeln, unbekanntem Herkommen.
§. Pensieri ec. oscuri, trübe, traurige, *it.* böse Gedanken.
§. Für Disonorevole, unehrenlich: Finì la vita di morte oscura.
§. Für Difficile ad intendersi, dunkel, schwer zu verstehen.
§. Sentenza, Questione, Enigma, un Parlar ec. oscuro, ein dunkler Ausspruch, Frage, Räthsel, eine dunkle, zweideutige Rede.
§. Für Bieco, Fosco, *vedi*.
Oscuro, *adv.* äbl. Oscuramente, *vedi*.
Oshiflogosi, *f. T. de' Chir.* die Hüftmuskelfentzündung.
Oshocèle, *f. T. de' Chir.* der Hüftebeinbruch.
Osiride, *m. T. de' Bot.* müdes Beintraut, Haidenfläch. *It.* Osiris (ein Gott der Aegypter).

Osmilo, *m.* übl. Polpo, *vedi*.

Ósmio, *m.* T. de' Nat. das Osmium (ein neuerdings entdecktes Metall).

Osmúnda, *f.* T. de' Bot. der Traubenfarn.

*Óso, *agg.* für Osato, *vedi*. It. für Audace, Ardito, dreist, kühn: Non siate troppo osi.

Óspe, *m.* übl. Ospite, *vedi*.

Óspedale, *m.* [Spedale], ein Spital, Krankenhaus, Siechhaus.

*Óspedaltà, *f.* *vedi* Ospitalità.

Óspitabile, *agg.* [Óspitale], gastfrei.

Óspitale, *m.* [Óspizio], das Hóspital (zur Beherbergung der Fremden).

It. eine Herberge.

Óspitale, *agg.* gastfrei, gastlich. It. freundlich gegen Fremde.

Óspitalissimo, *agg. sup.* des Vorigen.

Óspitalità, *f.* Ospitalitade, Ospitalitate, *f. poet.* die Gastfreiheit, Gastfreundschaft. It. die Gastlichkeit.

Óspitalmente, *adv.* [Con ospitalità], gastfrei.

Óspite, *m.* der Gast.

Óssere, Trovarsi, Soggiornare in qua'che casa come ospite, als Gast an einem Orte sein, sich aufhalten.

Ó In Milano fui ospite del signor Cardinale Borromeo, in Mailand war ich der Gast des Kardinals Borromeo.

Ó für Oste, der Wirth, der Gastwirth.

Óspitulário, *m.* ein Hóspitaliter (geistlicher Ordensritter).

Óspiziare, *v. a.* [Alloggiare], beherbergen (in einem Hóspitium).

Óspizio, *m.* [Luogo dove per cortesia, o per carità s'alloggiano i pellegrini, i forestieri, gli amici ec.], ein Hóspiz, Gasthaus (für Pilgrime, Fremde, Freunde).

Ó Per simil. Óspizio [überhaupt], Wohnung.

Óspizio di Cesare, der kaiserliche Hof: La meretrice, che mai dall' Óspizio di Cesare non torse gli occhi pretti ec. Inflamm contra me.

Óspizio di Pluto, Óspizio doloroso, das Reich des Pluto, die Unterwelt: O tu che vieni al doloroso óspizio, Disse Minos a me, quando mi vide. DANTE INF. 5. It. Niederlassung.

Ó für Ospitalità, die Gastfreundschaft: Le ragioni dell' ambascerie, e dell' óspizio sono sacrosante, e inviolabili.

Óspodáro, *m.* ein Hóspodar (ein Fürst der Moldau und Walachei).

Óssaccio, *m.* accresc. ein starker, großer Knochen.

Óssaccio senza polpe [per ischerzo], ein äußerst magrer Mensch.

Óssajo, *m.* ein Bein-, Knochenverarbeiter.

Óssalato, *m.* T. de' Chim. ein klee-saures Salz, eine klee-saure Verbindung.

Óssalico, *agg.* T. de' Chim. klee-sauer.

Ósale, alcali ossalico, das Klee-salz.

Óssalida, *f.* T. de' Bot. [Acetosa], Sauerpflaster, Sauerklee.

Óssame, *m.* collett. [Quantità d'ossa], eine Menge Gebeine, Knochen.

Ó T. di Mar. für Carcame, Schelletto, *vedi*.

Óssatura, *f.* der Knochenbau, das Gerippe.

Ó Per simil. für Sostegno interiore d'una macchina, das Gerippe, innerliches Getriebe einer Maschine (die zusammengefügten Theile, Haupttheile einer Sache).

Ó L'ossatura d'un bastimento, das Gerippe eines Schiffes.

Ó L'ossatura d'una porta, die Zarge einer Thüre.

Óssicare, *v. a.* Voce lat. [Scongiurare], beschwören, inständigst bitten. It. verfluchen.

Ósserazione, *f.* Voce lat. [Preghiera fervida], eifriges, inständiges Bitten. It. die Verfluchung.

Óssediare, *v. a.* übl. Assediare, *vedi*.

Óssedio, *m.* übl. Assedio, *vedi*.

Ósseo, *agg.* beinern, von Knochen, knöchern.

Ósseque, *agg.* [Óssequioso], demüthig, ehrerbietig.

Ósseque, *agg. sup.* sehr ehrerbietig, sehr dienstbeflissen.

Óssequare, *v. a.* [Render ossequio, omaggio], Ehrerbietung erweisen, verehren.

Ó Verrò ad ossequiarla, ich werde kommen, Ihnen meine Aufwartung zu machen.

Óssequio, *m.* [Divozione], Ehrerbietung, Ergebenheit.

Ó Far ossequio ad uno, Einem gehorsam sein, dienen. It. ihm willfahren.

Ó Concetti di ossequio, demüthige Worte.

Ó Per segno e dimostrazione del mio ossequio, zum Zeichen meines schuldigen Gehorsams, meiner Dienstwilligkeit.

Óssequiosamente, *adv.* ergeben, mit Ergebenheit, mit Dienstbeflissenheit.

Óssequiosissimo, *agg. sup.* sehr ergeben, sehr dienstbeflissen, ganz gehorsamst.

Óssequiosità, *f.* übl. Ossequio, *vedi*.

Óssequioso, *agg.* ehrerbietig, dienstbeflissen, ergeben, gehorsam.

Ósserello, *m.* dim. di Osso, ein Weichen, Knöchelchen.

Ósservabile, *agg.* [Rimarchevole, Considerabile], beträchtlich, ansehnlich, merkwürdig.

Ó Legge ec. osservabile, ein haltbares, mögliches Gesetz, das wohl zu halten ist.

Ó Una cosa ec. osservabile, eine Sache, die gut gesehen und wahrgenommen werden kann.

Ósservabilissimo, *agg.* höchst merkwürdig, sehr ansehnlich, beträchtlich.

Ósservabilmente, *adv.* bemerkenswerth

Ósservagione, *f.* übl. Osservazione, *vedi*.

Ósservamento, *m.* *vedi* Osservanza.

Ósservandissimo, *agg. sup.* Voce lat. ein Ehrentitel, hochgeehrt, hochzuverehrend.

Ó Al molto Illustre Signore, il Signor N. N. Padrone mio osservandissimo, an den Wohlgebornen Herrn Herrn N. N. meinen hochgeehrtesten Gönner.

Ósservante, *m.* Beobachter, Halter. It. der Ordensmann.

Ó Gli osservanti [Fratelli minori di S. Francesco], die Observanten, Franziskaner, Barfüßer.

Ósservante, *part. att.* beobachtend, wahrnehmend.

Ósservantissimo, *agg. sup.* genau,

streng beobachtend, wahrnehmend; Osservantissimo cultore della brevità.

Ósservanza, *f.* die Beobachtung, *Ósservanzia, | Festhaltung.

Ó Osservanza delle leggi, de' precetti [commandamenti], riti, delle regole ec., Haltung, Beobachtung (der Gesetze, Gebote, Ceremonien, der Regeln).

Ó Far l'osservanza, die Ordensregel, das Gesetz halten (besonders im Kloster).

Ó Vivere in osservanza, unter der Klosterregel als Mönch, Nonne leben.

Ó L'usanza passa al fine in osservanza, aus der Gewohnheit wird endlich ein Gesetz.

2) Für Osservazione, Considerazione, Bemerkung, Betrachtung, Beobachtung.

3) Für Ossequio, Riverenza, die Achtung, Ehrerbietung: A me basta dimostrare ec. parte di quella osservanza, e gratitudine, che vi debbo.

Ósservare, *v. a.* [Notare], bemerken, wahrnehmen; it. beobachten.

Ó Osservar minutamente ogni cosa, die geringste Kleinigkeit bemerken.

Ó Osservar uno, gli andamenti, portamenti di uno, auf das Thun und Lassen Eines genau acht haben, geben.

Ó Osservar le minime parole, auf das geringste Wort merken, es behalten.

2) Für Mantenere, halten, erfüllen, beobachten.

Ó Osservar la parola, la fede, la promessa, sein Wort halten, seiner Zusage, seinem Versprechen nachkommen.

Ó Osservare alcuno, für Rendselo benevolo, Einen hochachten. It. sich geneigt machen.

Ó Osservare le feste comandate, die gebotnen Feiertage halten.

Ó Osservare le leggi, die Gesetze befolgen.

Ó Osservar la regola, die Regel beobachten.

Ósservatamente, *adv.* [Con osservazione], mit Beobachtung.

Ó Für A bello studio, geistlich.

Ó Für Cautamente, mit Vorsicht, vorsichtig.

Ósservatissimo, *agg. sup.* sehr ansehnlich, höchst achtbar.

Ósservativo, *agg.* bemerkenswerth. It. beobachtend.

Ósservato, *part.* di Osservare, *vedi*.

Ósservatore, *m.* -trice, *f.* der, die Bemerkter — in. It. Wirthalter — in, der die Befolger — in.

Ósservatorio, *m.* das Observatorium; die Sternwarte.

Ósservazioncella, | *f. dim. di*

Ósservazioncina, | Osservazio-

Ósservazioncelluccia, | ne, *vedi*.

Ósservazione, *f.* [Osservazione], die Bemerkung, die Anmerkung.

Ó Far le sue osservazioni sopra qualche testo ec., seine Anmerkungen über einen Text u. dgl. machen.

Ó Osservazione d'una regola, e simile, Beobachtung, Befolgung einer Ordensregel u. dgl.

2) Für Attenta considerazione, aufmerksam Betrachtung. It. Wahrnehmung, Beobachtung.

Óssosso, *agg.* [Indemoniato], vom Teufel besessen.

Ó Für Angustiato, engbrüstig. It. überlaufen.

- §. Ossezzo da' creditor, von Gläubigern überlaufen, bestürmt, belagert.**
Ossezzo, m. ein Befessener.
Ossetto, m. dim. ein Knöchelchen, Beinchen.
§. Ossetti delle orecchie, T. degli Anat. die Gehörknöchelchen.
Ossiacañta, f. T. de' Bot. [Bagaja, Larzeruolo selvatico], Weißdorn, Wehlkäpfchen, Wehlbeere.
Ossicédro, m. der Geber, Bachholder.
Ossicello, m. vedi Ossetto, lt. pl.
Ossicino, Ossicina, der Wurm, Knochenfraß [am kleinen Finger].
Ossicocco, m. T. de' Bot. die Moosbeere, Moselbeere.
Ossicrato, m. T. de' Med. ein Trank von Essig und Wasser.
Ossidabile, agg. T. de' Chim. oxidirbar, was sich leicht oxidiren läßt (s. v. Metalle).
Ossidare, v. a. T. de' Chim. oxidiren, verfallen.
Ossidato, agg. T. de' Chim. oxidirt, verfallt.
Ossidazione, f. T. de' Chim. die Oxidation, Bertaltung.
Ossidiano, agg. [Pietra ossidiana], das schwarze Lavaglas.
Ossidionale, agg. Corona ossidionale, die Belagerungskrone (bei den alten Römern).
Ossidione, f. Voce lat. vedi Assedio.
Ossido, m. T. de' Chim. ein Orid, eine Bertaltung, ein Ralt.
Ossifatto, agg. verknöchert.
Ossificante, part. att. verknöchern.
Ossificare, v. n. verknöchern.
Ossificato, part. des Vorigen.
Ossificazione, f. die Bertknöcherung.
Ossifraga, f. T. de' Nat. [Aquila ossifraga], der Weinbrecher, große Meeradler.
Ossifrago, m. T. de' Bot. Zaunblume. lt. vedi Ossifraga.
Ossigenare, v. n. säuern, mit Sauerstoff verbinden.
Ossigenato, part. des Vorigen.
Ossigeno, m. der Sauerstoff.
Ossigene, m. der Sauerstoff.
Ossigono, agg. T. geom. spitzwinkelig.
Ossilapato, m. T. de' Bot. der Sauerampfer.
Ossimèle, m. der Sauerhonig.
Ossiopia, f. T. de' Med. die Scharfsichtigkeit.
Ossipiètra, f. T. de' Nat. Alaunschiefer.
Ossisettonico, agg. Acido ossisettonico, die Salpetersäure.
Ossiuro, m. T. de' Nat. Dryurie (Art Sadenwurm).
Ossizzacchera (da), f. Essig und Zuckerrant.
Ôsso, m. der Knochen, das Bein [plur. le ossa].
§. Osso crurale, das Schenkelbein.
§. Ossa innominate, die unbenannten Beine.
§. Osso coronale, das Stirnbein, Schulterblatt.
§. Fig. Essere pelle ed ossa, sehr mager sein, nur Haut und Knochen sein.
§. Colle ossa dure, abgehärtet. lt. alt.
§. Ogunno è per l'ossa, e per la pelle, jeder Mensch ist Unglücksfällen unterworfen.
§. In carne ed ossa, mit Leib und Seele.
§. Essere di carne e d'ossa, seine Schwachheiten, menschliche Gebrechlichkeit haben; von Fleisch und Bein sein.
§. Aver alcuna cosa sitta nell' ossa, sehr zu Etwas geneigt sein, sich sehr nach Etwas sehnen.
§. Coll' arco, col midollo dell' osso, aus allen Kräften.
§. Di buon osso, von starkem Knochenbau, robust, kräftig.
§. Prov. 1. Aver l'osso del poltrone, von Natur zur Faulheit geneigt sein.
§. Prov. 2. La lingua non ha osso, ma fa rompere il dosso, vedi Lingua.
§. Prov. 3. Aver da rodere a un osso duro, eine harte Ruß zu knachen haben.
§. Prov. 4. Hai tu l'osso nel bellico? Hast du einen Knochen im Nabel? (eine abschlägige Antwort, im Eher, indem man dies als Bedingung setzt).
§. Prov. 5. Non v'ha mai carne senza osso, nichts ist ohne Röhre, jede Sache hat ihre Beschwerden.
§. Osso, T. de' Pettin. Knochen, Eisenbein, Horn.
§. Per simil. Osso, ein Stein, Kern (in Kirichen, Pfannen, Aprisfen u. s. w.).
Ossocrodo, m. T. de' Farm. Bruchpflaster, Dicroceum (Pflaster für Verrentungen).
Ossoleto, agg. [Antiquato], veraltet, ungebräuchlich.
Ossopiètra, f. ein feinstes Concrement (im Kopfe mancher Thiere).
Ossoso, agg. knöchig, was Knochen hat. lt. starkknöchig, von starken Knochen.
Ossuario, m. ein Beinhaus.
***Ôsta, f. äbl. Ostessa, vedi.**
Ostaccio, m. pegg. d' Oste, ein schlechter, abschrecklicher Wirth.
Ostacolo, m. das Hinderniß, der Anstoß. lt. die Hinderung, Verhinderung.
Ostaggio, m. [Statico], der Geißel.
§. Dar in, per ostaggio, zum, als Geißel geben.
Ostale, agg. äbl. Ospitale, vedi.
Ostante, part. [Che osta], sich widerstehend, vergindernd: Che la luce divina è penetrante per l'universo, secondo ch' è degno, si che nulla le puote essere ostante.
§. Non ostante, Cid non ostante, dessen ungeachtet, dennoch, gleichwohl, doch noch.
Ostare, v. n. [Fare ostacolo, Contrariare], sich widersetzen, im Wege stehen, hindern, entgegenstehen.
§. Cid non osta alle vostre ragioni, das schadet euern Ansprüchen nicht, stehet euern Ansprüchen nicht im Wege.
Ostático, m. für Ostaggio, vedi.
Ostativo, agg. T. de' Forensi, hindernd, im Wege stehend.
Ostatore, m. [Opponente, Contrariante], Gegner, Widersacher. lt. der im Wege steht, sich widersetzt.
Ôste, m. ein Wirth, Gastwirth.
§. Gli osti sono ossi, ein Wirth kann nie dein Freund sein.
§. Far l'oste, den Wirth machen, einen Gasthof halten.
§. Chi ha accordato coll' oste, può andarsene a dormire, wer mit dem Wirth seine Rechnung gemacht, kann ruhig schlafen gehen. Met. Wer mit Gott wohl stehet, kann ruhig sterben.
§. Prov. 1. Fare il conto senza l'oste, die Rechnung ohne den Wirth machen.
§. Prov. 2. Domandare all' ost, s'egli ha buon vino, den Wirth fragen, ob sein Wein gut ist; nach Etwas fragen, worauf man schon die Antwort vorherwissen kann.
§. Für Ospite, vedi.
2) Oste [Esercito], der Feind, das Heer, die Armee.
§. Andare, Venire a oste, gegen den Feind, zu Felde gehen, ins Feld ziehen.
§. Fare oste sopra uno, für Muovergli guerra, Einen bekriegen, gegen Einen zu Felde ziehen: Fece fare oste sopra la città di Parma, e di Reggio.
NB. In Toscana heißt Oste der Herr, der dem Tagelöhner Arbeit gibt: Datemi mezzi que' danar, che sendo l'oste, e dover ch' i' abbia la mia parte.
§. Prov. Uccellar l'oste, e l' lavoratore, Einen wie den Andern prellen, betragen.
Osteggiamento, m. [Accampamento, Attendamento], die Lagerung, das Lager eines Heeres.
Osteggiare, v. n. [Campeggiare coll' esercito], campiren, zu Felde liegen.
§. v. a. Für Attaccar con l'oste, mit dem Feinde anbinden.
Ostellaggio, m. äbl. Alloggiamento, vedi.
Ostellano, m. äbl. Oste, vedi.
Ostelliere, m. [Ostello, Osteria], eine Herberge, ein Gasthaus.
Ostello, m. die Herberge, die Wohnung.
§. Für Dimora, Luogo, Aufenthalt, Ort.
Ostelo, m. äbl. Stelo, Gambo, vedi.
Ostendere, v. a. Voce lat. äbl. Mostrare, vedi.
Ostensibile, agg. zeigbar, was man vorzeigen, aufweisen kann: Lettera, Cosa ostensibile.
Ostensione, f. T. Didasc. [Dimostrazione], Darthnung, Vorzeigung, Darlegung.
Ostensivo, agg. vedi Ostensibile.
Ostensório, m. T. eccles. die Ronsfranz, das Hostienschüsselchen.
Ostentamento, m. vedi Ostentazione.
Ostentare, v. n. [Mostrare con ostentazione], womit großthun, prahlen, prangen, Etwas zur Schau tragen.
§. Ostentar le sue ricchezze, la sua nobilita, mit seinem Reichthum, mit seinem Adel großthun, prahlen.
Ostentatore, m. [Vantatore, Millantatore], der Großthuer, Prahler, Ruhmredige.
Ostentatorio, agg. prahlerisch, großthuerisch.
Ostentazione, f. [Pomposa mostra, Ambiziosa dimostrazione], prahlerische Darlegung, Darstellung; Prahlerei, Großthuererei, Schaustellung.
Ostento, m. [Portento, Mostro], ein

- Bunderzeichen**, etwas Abenteuerliches.
It. ein Wunderthier u. dgl.
Osteocolla, *f. T. de' Nat.* Beinwell, Beinheil, Bruchstein.
Osteocopo, *m. T. de' Med.* der Knochenschmerz.
Osteoflogosi, *f. T. de' Chir.* die Knochenentzündung.
Osteogenia, *f.* die Knochenbildung, Knochenzeugung.
Osteogonia, *f. T. degli Anat.* der Knochenwuchs.
Osteografia, *f.* die Knochenbeschreibung, Osteographie.
Osteolite, *m. T. de' Nat.* ein versteinert. Knochen.
Osteologia, *f. T. degli Anat.* die Knochenlehre, Osteologie.
Osteosarcoma, *m.* | *T. de' Chir.* die Osteosarcosi, *f.* | Knochenerweichung.
Osteosi, *f. T. d' Anat.* die Knochenbeinfügung.
Osteotomia, *f. T. degli Anat.* Osteotomie, Zergliederung der Knochen.
Ostera, *f.* [Albergo], der Gasthof, das Wirthshaus.
S. All' ostera della stella d'oro ec. in dem Gasthof zum goldenen Stern. u. f. w. *It.* Für Taverna, Bettola, die Schenke.
S. Ostera a mal tempo, ein elendes Wirthshaus (wo man nur im Nothfall einkehrt).
S. Levare uno dall' ostera, Einen aus dem Wirthshause fort in sein Haus nehmen.
Osteriaccia, *f. pegg.* eine Kneipe, elende Herberge.
Ostessa, *f.* die Wirthin, Gastwirthin.
S. Prov. Bella ostessa, conto caro, schöne Wirthin, theure Beche.
Ostetricante, *m.* ein Geburtshelfer.
Ostetrico, *f.* die Hebamme, die Wchmutter.
Ostetricia, *f.* die Geburtshülfe.
Ostetricio, *agg.* l'arte ostetricia, die Hebammenkunst, Geburtshülfe.
Ostia, *f.* das Schlachtopfer, das Dpfer, das Dpferthier.
S. T. eccles. die Hostie.
S. Consacrare l'ostia, die Hostie weihen.
S. Elevare l'ostia, die Hostie aufwandeln.
S. Consumare l'ostia, die Hostie aufzehren, genießen.
S. Elevazione dell' ostia, das Aufwandeln der Hostie.
S. Persimil. Ostia da sigillare, eine Oblate (Briefe zu versiegeln).
Ostiaria, *f. vedi* Ostiario.
Ostiarato, *m. T. eccles.* eine der ersten Reihen in der römischen Kirche.
Ostiaro, *m. T. eccles.* Einer, der die erste von den kleinen Weiben (in der römischen Kirche) empfangen hat.
S. Für Usciére, der Thürhüter, der Thürsteher.
Ostichézza (*ua*), *f.* [Asprezza], die Herbeheit, der herbe, widrige Geschmack.
Ostichissimo, *agg. sup.* d'Ostico, *vedi*.
Ôstico, *agg.* [Aspro, Spiacente], von widrigem, herbem Geschmack.
S. Fig. Für Strano, Intrattabile, wunderlich, verdrießlich, mürrisch.
S. Parole ostiche, bittere, herbe Worte, Reden.
Ostiere, | *m.* [Ostello], die Boh-
Ostiero, | nung, die Herberge. *It.*
für Oste, der Wirth, Schenk-
für Campo nemico, das feindliche Lager
(stellen).
Ostile, *agg.* [Nemico], feindlich, feind-
selig.
Ostilemente, *adv. vedi* Ostilmente.
Ostilità, *f.* die Feindseligkeit.
S. T. mil. Sospender le ostilità, Asten-
nersi, Ritenersi dalle ostilità, die Feind-
seligkeiten einstellen, einen Waffenstill-
stand schließen.
S. Riprender le ostilità, die Feindselig-
keiten wiederanfangen.
Ostimente, *adv.* [Nimichevolmente],
feindselig, feind.
Ostinamento, *m. vedi* Ostinazione.
Ostinare, | *v. n. p.* [Intestarsi, In-
Ostinarsi, | cocciare], halsstarrig,
hartnäckig sein, fest worauf bestehen.
S. Ostinarsi in qualche opinione, ri-
soluzione, auf seiner Meinung, seinem
gefaßten Entschlusse hartnäckig, fest be-
stehen, beharren.
Ostinatamente, *adv.* hartnäckig, hals-
starrig.
Ostinatello, | *agg.* etwas halsstar-
Ostinatetto, | rig.
Ostinatissimamente, *adv. sup.* sehr
hartnäckig, außerordentlich halsstarrig.
Ostinatissimo, *agg. sup.* überaus
halsstarrig, hartnäckig.
Ostinato, *agg.* [Intestato. Caparbio,
Incocciato], hartnäckig, halsstarrig, ei-
gensinnig.
S. Ostinato nella sua opinione, ein
Starrkopf, eigensinniger Kopf.
S. Cavallo, mulo ec. ostinato, ein stä-
tiges, widerspenstiges Pferd, Maulesel.
S. Gli scocchi, e gli ostinati fanno
ricchi gli avvocati, Narren und Starr-
köpfe machen die Advocaten reich.
S. Ostinato come un mulo, wider-
spenstig wie ein Maulesel.
S. E meglio essere sciocco, che osti-
nato, es ist besser ein Dummkopf, als
ein Starrkopf sein.
S. Per met. beharrlich.
S. Una Difesa, Resistenza ostinata,
eine hartnäckige Vertheidigung, ein beharr-
licher Widerstand.
S. Amor ec. ostinato, eine beharrliche
Liebe.
Ostinazione, *f.* eine kleine Hart-
näckigkeit.
Ostinazione, | *f.* [Caparbia.
Ostinatèzza (*ua*), | *Pertinacia*], die
Hartnäckigkeit, Halsstarrigkeit. *It.* der
Eigensinn.
S. Le robe degli avvocati sono fode-
rate colle ostinazioni de' litiganti, die
Röcke der Advocaten sind mit der Hart-
näckigkeit der Streitenden gefüllt.
S. Che ostinazione è questa? Che ostina-
zione è la vostra? was ist das für eine Hals-
starrigkeit? warum seid ihr so hartnäckig?
Ôsto, *m. äbl.* Oste, *vedi*.
Ôstra, *f. äbl.* Austro, *vedi*.
Ostraceo, *agg. vedi* Testaceo. *It.* *m.*
der Weinsäure.
Ostracismo, *m.* das Scherbengericht,
der Ostracismus (die zehnjährige Verbannung,
Landesverweisung, bei den alten Griechen).
Ostracite, *f. T. de' Nat.* Auster-
stein, versteinerte Austerchale.
Ôstraco, *m.* die Scherbennur (See-
bei den Athenern, worin man die Namen der
verlegte, die durch das Scherbengericht ver-
bannt wurden).
Ostracodermide, | *m. T. de' Nat.* eine
Ostracodermo, | versteinerte Au-
sterchale.
Ostralega, *f.* [Beccaccia di mare],
die Meerfchnecke, der Austerndogel.
Ostreaceo, *agg. vedi* Ostraco.
Ostreopettinite, *f. T. de' Nat.* eine
versteinerte Kammuschel.
Ôstrica, *f.* die Auster.
S. Ostriche della carena, Muscheln
am Bauche des Schiffes.
S. Per simil. Ostrica, ein Quallster,
die Auster.
Ostricaio, *m.* ein Austerhändler.
Ostrichetta, *f. dim.* di Ostrica, eine
kleine Auster.
Ostricone, *m. accresc.* eine große
Auster.
Ostrigaro, *m.* ein Austerndogel,
Austerhändler.
Ostrino, *agg.* [Porporino], purpur-
farbig.
Ôstro, *m.* [Porpora], der Purpur.
S. Für Austro, der Mittagwind.
S. Ostro - Scirocco, der Südostwind.
S. Ostro - garbino, der Südwestwind.
Ostruire, *v. a.* [Cagionare ostruzione],
stopfen, verstopfen, Verstopfung verur-
sachen.
Ostruttivo, *agg.* verstopfend, stop-
fend.
Ostrutto, *part.* verstopft, hartleibig.
Ostruzioncella, *f.* eine kleine Ver-
stopfung.
Ostruzione, *f.* die Verstopfung, Ob-
struktion.
S. Patir d'ostruzioni, hartleibig sein,
an Verstopfungen leiden.
Ostupefare, *v. a.* [Instupidire], in Er-
staunen setzen. *It.* verduhen, verblüffen.
S. v. n. Diventare stupido, erstaunen.
Ostupefatto, *part.* des Borigen.
Ostupefazione, *f.* [Stupore], das
Erstaunen.
S. Für Stupidèzza, die Dummheit,
Verblüfftheit.
Otalgia, *f. T. de' Med.* der Dyren-
schmerz, Dyrenzwang.
Otenchite, *m. T. de' Chir.* eine Dy-
rensprühe.
Otoslogosi, *f. T. de' Chir.* die Dy-
renentzündung.
Otografia, *f. T. d' Anat.* die Dyren-
schreibung.
Otologia, *f. T. d' Anat.* die Lehre
vom Ohre.
Otórno, *m. vedi* Roncasso.
Ototomia, *f. T. d' Anat.* die Dyren-
zergliederung.
Otraccio, *m.* ein großer Schlauch.
Ôtre, *m.* der Schlauch (zu Del u. dgl.).
S. Fig. Gonfiar l'otre, sich vollstopfen.
S. Per met. Otre pien di vino, für
Briacone, ein großer Gäuffer.
Otrello, *m. vedi* Oricello.
Otriaca, *f.* [Teriaca], Theriak.
S. agg. Vite otrica, mit Theriak ge-
schmierter Weinstock.
Otriare, *v. a.* äbl. Concedere, *vedi*.

* Otriato, *part.* des Vorigen.

Otribello, *m. dim.* di Otre, ein Otricolo, | kleiner Schlauch.

Ôtro, *vedi* Otre.

Ôtta, *f.* [Ora], die Stunde.

Ôtta catotta, *ob.* Otta per vicenda, und a otta a otta, für Di quando in quando, Qualche volta, dann und wann, bisweilen.

Ô. A buon' otta, a grand' otta, früh.

Ô. Ogni otta, für Ognora, immer, jedes Mal.

Ôtta fu, für Un' ora fa, vor einer Stunde (alle schon veraltete Redensarten).

Ottacordo, *m. T. di Mus.* das Octacord (Instrument der alten Griechen).

Ottadédrico, *agg. T. didasc.* achtseitig.

Ottadédro, *m.* ein von acht gleichseitigen Dreiecken eingeschlossener Körper.

Ottatèride, *f. T. Didasc.* eine Zeit von acht Jahren.

Ottagesimo, *agg.* [Ottantesimo], der achtzigste.

Ottagono, *m. T. de' Geom.* das Achteck.

Ô. *agg.* achtseitig.

Ottalmia, *f.* das Augenweh, die Augenentzündung.

Ottalmico, *agg.* was sich auf das Augenweh bezieht.

Ô. Rimedi ottalmici. Augenmittel.

Ottalmita, *f. vedi* Ottalmia.

Ottalmo, *m. T. de' Nat.* das Weltauge (Edelstein).

Ottalmolebotomia, *f. T. de' Chir.* ein Aderlaß am Auge.

Ottalmologosia, *f. T. de' Chir.* die Augenentzündung.

Ottalmografia, *f.* die Beschreibung des Auges.

Ottalmoiatria, *f. T. de' Med.* die Heilung der Augenkrankheiten.

Ottalmoiàtro, *m. T. de' Med.* ein Augenarzt.

Ottalmologia, *f. T. de' Med.* die Augenlehre.

Ottalmoptosi, *f. T. de' Chir.* der Augenvorfall.

Ottalmotomia, *f. T. d' Anat.* die Augengliederung, Anatomie des Auges.

Ottalmosistro, *m.* die Augenliederbürste.

Ottândria, *f. T. de' Bot.* Octanbria (achte Einreihige Pflanzenklasse).

Ottandrio, *agg. T. de' Bot.* acht männlich.

Ottangolare, *agg.* achtseitig, achtwinklig.

Ottangolare, *agg.* achtseitig, achtwinklig.

Ottangolo, *m.* das Achteck; achtseitige Figur.

Ottangonàto, *agg.* [Ottangolato], achtseitig.

Ottanta, *agg.* achtzig.

Ô. modo basso, Dell' ottanta, ungeheuer: Ma questa è una bestialità dell' ottanta.

Ottantaquattresimo, *agg.* der vierundachtzigste.

Ottante, *m. T. degli Astron.* der Octant (ein Instrument, den Abstand der Sterne zu messen).

Ottantésimo, *agg.* der achtzigste.

Ottanzette, *agg.* [Ottanta sette], sieben und achtzig.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Ottarda, *f.* die Trappe (Vogel).

Ottare, *v. a. Voce lat.* äbl. Desiderare, Bramare, *vedi*.

Ottativo, *m. T. di Gram.* der Dp-tatio.

Ottato, *part.* di Ottare, *vedi*.

Ottava, *f. T. degli Eccles.* die acht-tägige Feiertag, vor oder nach einem Feste.

Ô. T. di Mus. die Octave.

Ô. T. di Poes. Stanza d'otto versi endecasillabi, Stänze von acht eilfsyllbigen Versen.

Ottavarima, *f.* [Ottava rima], Stänze von acht eilfsyllbigen Versen.

Ottaverella, *f. T. di Mus.* eine kleine Octave.

Ottavino, *m.* ein der Flöte ähnliches musikalisches Instrument.

Ottavo, *m.* das Achte, Achteil.

Ô. Libro in ottavo, ein Buch in Octav.

Ô. Sette ottavi, sieben Achte, beinahe das Ganze.

Ottavo, *agg. num.* der achte.

Ottimparare, *v. n. Voce lat.* äbl. Ubbidire, *vedi*.

Ottenebrare, *v. a.* [Oscurare], verbunkeln, verfinstern.

Ottenebrato, *part.* des Vorigen.

Ô. Mente ottenebrata dalle passioni, ein von den Leidenschaften verblendeter Verstand.

Ottenebrazione, *f.* [Oscurazione], die Verfinsternung.

Ottenera, *v. a.* [Consequire], erlangen, erreichen; erhalten.

Ô. Für Prender piede, Fuß fassen: Le quali [Colonie] ec. se l'uso di questa voce ottenera, si dovebbono col medesimo nome di Militari chiamare.

Ottenebile, *agg.* [Consequibile], erlangbar, erreichbar.

Ottенimento, *m.* [Consequimento], die Erlangung, Erreichung.

Ottенuto, *part.* di Ottenera, *vedi*.

Ottestazione, *f.* die Beschwörung, das Flehen.

Ôtica, *f.* die Sehllehre, Optik.

Ôttico, *agg.* optisch.

Ôttico, *m.* der Sehkünstler, Optiker.

Ottimamente, *adv.* sehr wohl, ganz vortrefflich, auf das Beste.

Ottimate, *m.* einer der Vornehmsten (in einer Republik).

Ottimestro, *m.* ein Zeitraum von acht Monaten.

Ottimismo, *m.* der Optimismus (die Lehre von der besten Welt).

Ottimissimamente, *adv. sup.* ganz vortrefflich, auf das Beste.

Ottimissimo, *agg. sup.* der allerbeste.

Ottimista, *m.* ein Optimist.

Ôttimo, *agg. sup.* di Buono, der Beste.

Ottipede, *agg.* achtfüßig.

Ôtto, *agg. num.* acht.

Ottoagèno, *agg. und sust.* äbl. Ottuagenario, *vedi*.

Ottobre, *m.* der October, Wein-Ottobrio, | monat.

Ottocentésimo, *agg. num.* der achthundertste.

Ottocento, *num. card.* achthundert.

Ottodécimo, *agg. num.* der achtzehnte.

Ottofillo, *agg. T. de' Bot.* achtblättrig.

Ottogenario, *agg.* achtzigjährig.

Ottogenario, *m.* ein Achtzigjähriger.

Ottoginia, *f. T. de' Bot.* Ordnung der Pflanzen mit acht Stempeln.

Ottolare, *v. a.* äbl. Concedere, *vedi*.

Ottománico, *agg.* ottomanisch, türkisch.

Ottománno, *agg.* ottomanisch.

Ottomano, *m.* Un Ottomano, ein Ottoman, Türke.

Ottónajo, *m.* der Messingarbeiter; Selbgießer.

Ottónario, *agg. Voce lat.* geacht, aus acht bestehend.

Ô. Verso ottónario, ein achtsyllbiger Vers.

Ô. Numero ottónario, die geachte Zahl, die Zahl acht (oder eine Zahl, worin acht gerade aufgeht).

Ottone, *m.* das Messing.

Ô. Ottone, Messinggeschirr.

Ô. Ottone lustro, geschabtes Messing.

Ô. Ottone in lastre, Plattenmessing.

Ô. Ottone in pani, in tocchi, Messing in Mulden.

Ô. Ottone in rotoli, Rollmessing.

Ô. Fil d'ottone, Messingdraht.

Ottopétalo, *agg.* achtblättrig.

Ottostilo, *m. T. d' Arch.* eine Reihe von acht Säulen.

Ottriare, *äbl.* Concedere, *vedi*.

Ottuagenario, *agg.* achtzigjährig.

Ôttuplo, *agg.* achtfach, achtfältig.

Otturare, *v. a.* [Turare], verstopfen, zupstopfen.

Otturato, *part.* des Vorigen.

Otturatore, *m. T. de' Chir.* ein künstlicher Saumen.

Otturatorio, *agg. T. degli Anat.* Muscoli otturatori, die Besschießmuskeln, Schenkelstrecker.

Ottusamente, *adv.* stumpf.

Ottusetto, *agg. dim.* d'Ottuso, *vedi*.

Ottusèzza, *f.* [Ottusità], die Stumpfsheit.

Ottusiangolo, *m. T. de' Geom.* ein stumpfer Winkel.

Ottusione, *f. vedi* Ottusità.

Ottusissimo, *agg. sup.* d'Ottuso, *vedi*.

Ottusità, *f.* Ottusitate, Ottusitate, *f. poet.* die Stumpfsheit.

Ô. Für Rozzezza, Materialità, die Dummheit, Unfähigkeit: Chi ha mai tanta ottusità d'ingegno. It. die Stumpfsinnigkeit.

Ottuso, *agg.* stumpf.

Ô. Für Materiale, Grossolano, albern, ungeschickt, dumm: Ogni dimostrazione mi pare ottusa.

Ô. Cervello, Ingegno ottuso, ein stumpfer Sinn, Verstand.

Ô. Sensi ottusi, stumpfe Sinne: Chè i sensi ottusi rende uso ordinario: Onde esigenza natural prescrive Supplemen- to talor straordinario.

Ô. Uomo ottuso, ein Mensch, der über ernsten und wichtigen Dingen brütet: Vi veggio ottuso assai.

Ô. Sapore ottuso, faßer Geschmack: Ne' luoghi paludosi i fichi diventano di sapore ottuso e grave.

Yyyy

§. *T. di Geom.* Angolo ottuso, ein stumpfer Winkel.

Ou, Ou, *Voce di lode, e di ammirazione*, ah, ah: E recitato ch'egli è ec. non se ne fa un amico, un divoto, un obbligato per sempre, ma un ou ou, lodar vano, brillamento che vola.

Ovaja, *f. T. degli Anat.* der Eierstock.

§. Gli casca l'ovaja, es entfällt ihm der Muth, er ist niedergeschlagen, verzagt.

§. *T. de' Nat.* der Kogenstein.

§. *T. de' Bot.* der Fruchtnoten.

Ovale, *agg.* oval, eiförmig; länglich rund.

Övante, *part.* triumphirend, einen kleinen Triumph, Einzug haltend.

Ovarista, *m.* Einer, der annimmt, daß alle Thiere aus dem Ei erzeugt werden.

Ovata, *f.* die Batte. It. ein wattirter Schlafrock.

Ovatino, *m.* das Oval, die eiförmige Figur.

Ovato, *m.* ein Oval, eirunde Figur.

Ovato, *agg.* oval, eirund.

Ovatta, *f.* Batte. It. ein wattirter Schlafrock; it. eine Steppdecke.

Ovattare, *v. a.* wattiren, mit Batte füttern.

Ovazione, *f. Voce lit.* die Ovation, Triumph, der kleine Siegeszug (bei den alten Römern).

Ove, *adv.* Dove, wo, wohin.

§. Für Con patto che, wenn nur; wofern.

§. Für Laddove, anstatt daß.

§. Ove che, Ove che sia, überall, wo es auch sei, *vedi* Dove.

Overamente, *adv.* [Ovvero], ober.

*Övera, *f.* übl. Opera, *vedi*.

*Overare, *v. a.* übl. Operare, *vedi*.

*Overatore, *m.* übl. Operatore, *vedi*.

*Övero, *adv.* ober, entweder.

Ovidutto, *m. T. degli Anat.* die Muttertrompete.

Öviforme, *agg.* eiförmig.

Övile, *m.* der Schaffstall, die Schäferei.

§. Für Comune abituro, gemeinschaftliche Wohnung, Herberge.

§. Per met. eine christliche Gemeinde (unter einem Bischof, geistliche Heerde.

Öviluccio, *m. dim.* ein kleiner Schaffstall.

Öviparo, *agg. T. de' Nat.* eierlegend.

Ovo, *m.* übl. Uovo, *vedi*.

Övolajo, *m. vedi* Seminajo, *vedi*.

Övolato, *agg.* eirund, eiförmig.

Övolo, *m. vedi* Uovolo.

Övra, *f. Voce poet.* Für Opera, *vedi*.

*Övraggio, *m. Voce franc.* [Lavorio, Opera manuale], Arbeit, Handarbeit.

*Övrare, *v. a.* übl. Operare, *vedi*.

*Övréro, *m.* übl. Operiere, *vedi*.

Överamente, *adv.* ober.

Övréro, *adv.* [Oppure, O], ober, entweder.

Övvia, *interj.* [Orsù], nun, wohl!.

Övviasente, *adv.* hindernd, hinderlich.

Övviamiento, *m.* [Riparo, Opponimento], Vorbeugung, Steuerung; Finderung.

Övviantente, *part. att.* vorbeugend, verzögernd.

Övviare, *v. a.* [Riparare, Prevenire, Opporre], vorbeugen, verhindern; sich in den Weg stellen.

Övviatore, *m. -trice, f.* der, die vorbeugt, verhindert.

Övviazione, *f.* [L'ovviare], das Vorbeugen, die Vorbeugung, Finderung.

Övvio, *agg.* [Comune, Usuale], gewöhnlich, gemein, täglich vorkommend.

§. Für Facile a presentarsi alla mente, sich leicht dem Verstande darstellend: Suggeriremo egualmente in tutti i remedi che sono almeno i più ovvii e i più opportuni.

§. worauf man unterwegs stößt, aufstoßend.

Övulita, *f. T. de' Nat.* der Övulit, die versteinerte Eierschnecke.

Övunque, *adv.* allenthalben, wo es auch sei.

Özëna(za), *f. T. de' Chir.* ein Nasenengeschwür.

*Öziaco(za), *agg.* Giorno oziaco, ein Unglückstag; der unglückliche Tag.

Özio, *m.* [Oziosità], der Müßiggang.

§. Stare in ozio, müßig gehen, nichts thun.

§. Darsi all'ozio, sich dem Müßiggang ergeben.

§. Viver in ozio, Marcir nell'ozio, im Müßiggange leben, müßig gehen.

§. L'ozio è il capezzale del diavolo, Müßiggang ist des Teufels Ruhebank.

§. Dall'ozio si ritorna al negozio, nach der Ruhe geht man wieder an seine Geschäfte.

§. Prov. L'ozio è il padre del [d'ogni] vizio, Müßiggang ist aller Laster Anfang.

§. Für Agio, Quieté, Muße, Ruhe.

§. Ozi fortunati, glückliche Muße.

Oziosaggine, *f. vedi* Oziosità.

Oziosamente, *adv.* [Con ozio], müßig; it. mit Muße.

§. Per simil. Lasciar giacere una cosa oziosamente, Etwas unbenutzt lassen, müßig liegen, ruhen lassen.

Oziosetto, *agg.* etwas müßig.

Oziosissimamente, *adv. sup.* völlig müßig; ganz unthätig.

Oziosissimo, *agg. sup.* völlig, sehr träge, müßig.

Oziosità, *f.* Oziositate, Oziositate, f. poet. Unthätigkeit, der Müßiggang.

It. die Trägheit.

Ozioso, *agg.* [Neghittoso], müßig, der müßig geht. It. träge, faul.

§. Stare ozioso, müßig gehen, nichts thun.

§. Prov. 1. Ozioso di rado virtuoso, ein Müßiggänger ist selten tugendhaft.

§. Prov. 2. Gioventù oziosa, vecchiaia bisognosa, müßige Jugend, hilfloses Alter.

§. Für Vano, Inutile, unnütz, vergeblich.

§. Fig. Le piume oziose, die faulen Federn (die Einen träge machen).

Ozzimatissimo, *agg. sup.* mit sehr viel Basilienkraut angemacht.

Ozzimato, *agg.* Aceto ozzimato, Basilienessig, Kräuteressig.

Özzimo, *m. T. de' Bot.* [Basilicone] das Basilienkraut, Wurstkraut.

Ozzoldi, *m. Voce bassa fiorent.* acht Soldi.

P.

(Der vierzehnte Buchstabe des italienischen Alphabets.)

P, *m.* Das P wird häufig mit V vertauscht, z. B. Coperta, in Coverta, Soprano, in Sovrano ec.

Pabulo, *m. Voce lat.* übl. Pascolo, *vedi*.

*Pacare, *v. a.* übl. Pacificare, *vedi*.

Pacatamente, *adv.* [Tranquillamente], ruhig, in Frieden.

Pacatezza, *f.* [Tranquillità, Placidezza], die Ruhe, Gelassenheit, Sanftheit, Friedfertigkeit.

Pacatissimamente, *adv. sup.* sehr ruhig, sehr gelassen, höchst friedfertig.

Pacatissimo, *agg. sup.* sehr ruhig, höchst gelassen, sehr friedfertig.

Pacato, *part.* di Pacare, *vedi*.

It. *agg.* Für Tranquillo, ruhig, gelassen, friedfertig, friedlich.

Pacca, *f. Voce bassa* [Ferita], die Wunde, Stosswunde.

Pacchebòtto, *m. T. di Mar.* ein Packetboot.

Pacchètto, *m.* [Fascetto], ein Bündel, ein Pack, Packet.

§. *T. di Mar.* ein Packet, Packetboot.

Pacchia, *f. vedi* Pacchio.

Pacchiamento, *m. Voce bassa*, die Greßerei, der Schmaus.

Pacchiano, *m.* [Balordo], ein Tölpel.

Pacchiare, *v. n. Voce bassa* [Mangiare in conversazione], zusammen schmausen.

§. Für Mangiare con ingordigia, schlürzen, hinunterzuschlingen, freffen. It. schmauzen (beim Essen).

Pacchiarina, *f.* Schlamm, Roth, Morast.

Pacchiarotto, *m.* Laugenichts, un-
rührer Brodseffer.

Pacchio, *m.* *Voce bassa* [Cibo], eine
Speise, ein Gericht, ein Fressen.

Paccione, *m.* *Voce bassa*, ein Fresser.

Pacciano, *m.* ein Laugenichts, Müßig-
gänger.

Pacciotta, *f.* die Fresserei, Schmau-
seri.

Pacciame, *m.* *vedi* Pattume.

Pacciume, *m.* *T. de' Merc.* ein Paß,
Waarenpaß.

Paccotriglia, *f.* *T. di Mar.* die Beilast.
Pace, *f.* der Friede: Traitare, Accor-
dare, Concludere, Ratificare la *pace*.

Pace particolare, *Pace a parte*, ein
Separatfrieden.

S. Dar la *pace* al nimico, dem Feinde
den Frieden bewilligen.

S. Far *pace*, Friede machen, schließen.

S. E meglio conservar la *pace*, che
farla, es ist besser Frieden halten, als
machen.

S. Prov. Giammai *pace* non si stima,
se non si ha la guerra prima, nur im
Kriege lernt man den Frieden schätzen.

2) *Pace*, der [häusliche] Friede, die
Verträglichkeit; die Ruhe, Stille.

S. Aver la *pace* di casa, Hausfrieden
haben, in Friede und Eintracht zusam-
menleben.

S. Aver *pace*, Darsi *pace*, für Aver
pazienza, Geduld haben, sich zufrieden
geben.

S. Andare in *pace*, für Morire con
ispiranza di salvezza, ruhig sterben, in
Frieden dahinsahren: E in atto di mori-
re lieto, e vivace Dir pareva: s'apre il
cielo, io vado in *pace*. Tasso GER.
12. 68.

S. Prov. Chi muore giace, chi vive
[resta] si dà *pace*, die Verstorbenen sind
bald vergessen; Witwen Thränen sind bald
getrocknet.

S. Andate, Rimanete in *pace*! geht
in Frieden, gehabt euch wohl!

S. Con buona *pace*, o Con *pace* d'al-
cuno, für Con sua permissione, e sod-
disfazione, wenn es Einem genehm ist,
mit seiner Erlaubniß: Sia detto con vo-
stra buona *pace*.

S. Conviene lasciare i morti in *pace*,
laßt die Todten ruhen.

S. Dar *pace*, den Frieden wiedergeben;
it. in Ruhe lassen: *Dalemi pace*, o duri
miei pensieri. PETR. SON. 233.

S. Dar del buon per la *pace*, um des
Friedens willen nachgeben.

S. Dar la *pace*, den Friedenskuß geben.

S. Dar la *pace*, *T. eccles.* ein Bild
u. dgl. zum Küßen dar bieten.

S. Dar la *pace* di Marcone, modo basso
für Congiungersi carnalmente, sich fleisch-
lich vermischen.

S. Dar la *pace* vinta, *T. di Giuoco*,
das Spiel, die Partie verloren geben:
Vi do la *pace* vinta.

S. Darsi *pace*, für Quietarsi, sich zu-
frieden geben, sich beruhigen.

S. Dio vi dia *pace*! Gott geb' euch
seinen Frieden! Gott grüß euch [Grüß]!

S. Dio gli faccia *pace*, Gott gebe ihm,
seiner Seele Ruhe, gebe ihm seinen Frie-
den; sanft ruhe seine Asche.

S. Non dar *pace* ad un cane, weder
Hund noch Raçe verschonen (im Zorne).

S. Fare *pace*, für Pacificare, versöh-
nen, Frieden stiften, machen: La *pace*
poi tra voi, e vostri parenti farò io ben
fare. Bocc. Nov. 43. 31.

S. Far *pace*, o Esser *pace*, *T. di Giuo-
co*, sich stehen (z. B. wenn Einer so viel ge-
worfen hat als der Andere). It. quitt sein.

S. Far *pace*, für Congiungersi carnal-
mente, den Beischlaf vollziehen.

S. In santa *pace*, in sanftem, heiligem
Frieden; it. in Ruhe und Gemächlichkeit
S. Lasciatemi in *pace*, laßt mich in
Frieden, zufrieden, laßt mich in Ruhe.

S. Non volere nè *pace*, nè tregua, we-
der Ruh noch Frieden halten wollen; be-
ständig zanken.

S. Figliare, o Portare q. c. in *pace*,
o in santa *pace*, Etwas mit großem Gleich-
muthe, ruhig ertragen.

S. Porre in *pace*, für Acquietare, be-
ruhigen, besänftigen, zufriedenstellen.

S. Porsi in *pace*, sich zufrieden geben,
sich beruhigen.

S. Star in *pace*, e Starsi in *pace*, in
Frieden leben, ruhig, gemächlich leben.

Pace, *f.* *T. mitol.* die Friedensgöttin,
Göttin des Friedens.

Pacificamente, *adv.* *vedi* Pacifica-
mente.

Pacificare, *v. a.* *vedi* Pacificare.

Pacificato, *part.* des Vorigen.

Pacificissimo, *agg. sup.* *vedi* Pa-
cificissimo.

Pacifico, *agg.* *vedi* Pacifico.

Pacchetto, *m.* *vedi* Pacchetto.

Paciale, *m.* *vedi* Paciaro.

Paciare, *v. a.* übl. Pacificare, *vedi*.

Paciario, *m.* ein Friedensvermittler,
Friedensunterhändler.

**Pacilimente*, *adv.* übl. *Pacificamen-
te*, *vedi*.

**Pacienza*, *f.* übl. *Pazienza*, *vedi*.

**Pacienza*, *f.* übl. *Pazienza*, *vedi*.

Paciore, *m.* *vedi* Paciaro.

Pacifero, *agg.* friedenbringend, frie-
denverfügend: *Uliva pacifera*.

Pacificabile, *agg.* versöhnlich.

Pacificamente, *adv.* friedfertig, in
Frieden, in Eintracht: *Vivevano pacifi-
camente*.

Pacificamento, *m.* das Friedensstiften,
Versöhnen; it. die Versöhnung.

Pacificare, *v. a.* [Far far *pace*, Rap-
pattunare], versöhnen: *Pacificò* il figlio
col padre. Bocc. Nov. 13. 26.

S. Pacificarsi, *v. n.* sich versöhnen,
Frieden schließen.

Pacificato, *part.* des Vorigen.

Pacificatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine
Versöhner — in, Friedensstifter — in.

Pacificazione, *f.* die Versöhnung.

Pacificissimo, *agg. sup.* di *Pacifi-
co*, höchst friedfertig, sehr friedliebend.

Pacifico, *agg.* friedfertig, friedliebend.
It. friedlich, verträglich, versöhnlich.

Paciòzza (ua), *f.* *Voce bassa*, eine
Versöhnung [nach einem kleinen Zwiste].

Paco, *m.* *T. de' Nat.* das Schafcamel,
die Bigogneziege.

Padella, *f.* eine Pfanne, Bratpfanne.

S. Prov. 1. Cader dalla padella nella
brace, aus dem Regen unter die Traufe
kommen.

S. Prov. 2. La padella dice al pajo-
lo, fatti in là, che tu mi tigni, ein Esel
nennt den andern ein Langohr.

S. Prov. 3. Avere un occhio alla pa-
della, e uno alla gatta, *vedi* Gatta.

S. Prov. 4. Aver cura alla padella, e
al gatto, zwei Dinge zugleich besorgen.

S. Uscire i pesci fuori della padella,
Etwas unter den Händen verlieren, Et-
was vor dem Munde weggeschnappt
werden.

S. Padella, *Per simil.* der Boden des
Destillirgefäßes. It. ein Stedbecken (für
Kranke).

S. Padella del, o nel ginocchio, die
Kniescheibe.

S. Für Patella, *vedi*.

Padellajo, *m.* ein Pfannenschmied;
Padellaro, *m.* Pfannenhändler.

Padellata, *f.* eine Pfanne voll.

Padelletta, *f. dim.* di *Padella*, eine
kleine Pfanne, ein Pfännchen.

Padellina, *f.* *vedi* Padelletta.

It. *T. de' Latt.* e *Dor.* die Leuchterbille.

Padellino, *m.* *vedi* Padelletta.

Padellone, *m.* *accresc.* di *Padella*,
eine große Pfanne.

Padellotto, *m.* eine große Pfanne.

Padiglione, *m.* ein Zelt; it. ein Zelt-
bett, Himmelbett.

S. T. mil. das Feldherrnzelt, Gene-
ralzelt.

S. T. degli Arch. ein Zeltbach, Zelt-
gebäude. It. ein Gartenhaus, Pavillon.

S. Per simil. T. de' Gioj. die Krone.

S. T. degli Anat. die weite Öffnung
(an der Muttertrompete). It. eine Art Wen-
deltreppe. It. eine alte Münzsorte.

S. A padiglione, *adv.* zeltförmig.

Paduana, *f.* ein langsamer paduanis-
cher Tanz.

Padovana, *f. T. degli Antiq.* die
Paduane (nachgemachte alte Medaille).

Padovanella, *f.* eine kleine Kalesche.

Padovanismo, *m.* das Wesen, die
Sitten der Paduaner.

Padre, *m.* [Genitore], der Vater.

S. Aver padre e madre, Vater und
Mutter, Eltern haben.

S. Tu onorerai tuo padre, e tua ma-
dre, du sollst Vater und Mutter ehren.

S. Egli mi è padre, er ist mein Vater.

S. Il santo Padre, der heilige Vater,
der Papst.

S. Padre confessore, spirituale, der
Beichtvater, Seelsorger.

S. I padri Gesuiti, Domenicani, die
Jesuiten, Dominikaner.

S. Quel buon padre, der gute Vater
(Mönch).

S. I Padri, i Santi Padri, die Kirchen-
väter.

S. I Padri, i Padri conscritti, der alt-
römische Senat.

S. I padri del vecchio Testamento, die
Patriarchen.

S. Fig. Padre di menzogna, d'ingan-
no, ec. der Vater der Lüge, des Betrugs.

Padrecciolo, *m. dim.* *vedi* Padric-
ciuolo.

Padreggiare, *v. n.* *vedi* Patrizzare.

**Padria*, *f.* übl. *Patria*, *vedi*.

Padricciuolo, *m.* *Voce scherz. dim.*
di *Padre*, Väterchen, Väterlein.

Padricello, *m. dim.* di *Padre*, ein
junger, kleiner Vater [Mönch], ein Mönch-
lein.

Padrino, *m.* ein Taufzeuge, Pathe.

S. Padrino del duello, di campo, ein
Sekundant.

Padrona, *f.* die Gebieterin; Frau vom Hause.

S. Voi siete padrona, Sie haben zu befehlen. *It.* die Schutzheilige, Schutzpatronin.

S. *T. mil.* eine Patrone.

Padronaggio, *m.* *vedi* Padronato.

Padronale, *agg.* herrschaftlich, dem Herrn gehörig.

Padronanza, *f.* die Herrschaft, Macht, *It.* der Schutz, die Gönnerschaft.

Padronatico, *m.* übl. Padronato, *vedi*.

Padronato, *m.* *T. eccles.* das Patronat (das Recht, eine geistliche Stelle zu vergeben).

S. Für Protezione, Protettorato, die Schutzherrschaft, Gönnerschaft. *It.* die Patronatschaft (eines Heiligen).

S. Padronati, *T. de' Commerc.* die Stapelplätze (für die spanische Wolle).

Padroncina, *f. dim.* di Padrona, eine junge Gebieterin; das gnädige Fräulein.

Padroncino, *m. dim.* di Padrone, ein junger Gebieter; der gnädige Junker.

Padrone, *m.* [Che ha dominio, e signoria], der Gebieter, Herr.

S. Padrone di casa, der Hausherr, der Wirth.

S. Padrone della nave, ein Schiffspatron. *It.* ein Schutzpatron, Schutzheiliger; *it.* ein Kirchenpatron.

S. Für Protettore, ein Schutzherr, Beschützer; *it.* ein Gönner, Mäcen.

S. Padrone di cause, für Avvocato, ein Rechtsanwalt, Advokat.

S. Esser padrone di far alto e basso, unumschränkter Herr sein.

S. Esser padrone, zu befehlen haben.

S. Esser padrone di se stesso, sein eigener Herr sein.

S. Farsi, Rendersi padrone di q. c., sich zum Herrn über Etwas machen, sich einer Sache bemächtigen, Herr einer Sache werden.

S. Restar padrone del campo, del mare, das Feld behaupten; das Meer beherrschen; *it.* eine Seeflacht gewinnen.

Padroneggiare, *v. a. e n.* [Dominare], herrschen, beherrschen; gebieten, befehlen; Herr sein. *It.* den Herrn spielen.

Padroneria, *f.* *vedi* Padronanza.

Padronessa, *f.* *vedi* Padrona.

***Padronia**, *f.* übl. Padronanza, *vedi*.

Padronissimo, *m.* *accresc.* di Padrone, ein unumschränkter Gebieter; der Oberherr.

Padule, *m.* übl. Palude, *vedi*.

Padulesco, *agg.* übl. Paludoso, *vedi*.

Paesaccio, *m.* *pegg.* di Paese, ein schlechtes, elendes Land.

Paesaggio, *m.* *T. de' Pitt.* eine Landschaft.

Paesano, *m.* ein Landeseinwohner, ein Landestind.

S. Für Contadino, ein Landbewohner, Landmann, Bauer.

Paesano, *agg.* inländisch. *It.* inländisch.

S. Für Villanoso, bäuerlich; Maniere *paesane*.

Paesante, *m.* *T. de' Pitt.* ein Landschaftsmaler.

***Paesare**, *v. n.* übl. Campeggiare, *vedi*.

Paese, *m.* [Provincia], ein Land.

S. Für Regione, eine Gegend, ein Landschaft.

S. Paese bello, ameno, dovizioso, abitato, deserto, lontano, forestiero, ein schönes, angenehmes, wohlhabendes, vollreiches, ödes, menschenleeres, entferntes, fremdes Land [das Ausland].

S. Für Patria, das Vaterland, die Heimath.

S. Al paese, zu Hause, in der Heimath.

S. Vino del paese, inländischer Wein, Landwein.

S. Di che paese? was für ein Landsmann?

S. Gente dal [del] medesimo paese, Landsleute.

S. Riuscire in un altro paese, ins Ausland gehen.

It. *Fig.* die Unterhaltung, das Gespräch ändern, ein anderes Gespräch anfangen.

S. Sgombrare il paese, das Land räumen.

S. Scoprire il paese, das Land, die Gegend durchspähen, recognosciren.

S. Scoprir paese, *Fig.* Für Prendere notizia, spähen, ausspähen, auskundschaften: Tentano altrui per *iscoprir* paese.

S. Scorrere il paese, *vedi* Scorrere.

S. Hai fatto assai, scrivi al paese, (im Spott) schreibe nach Hause und melde deine großen Thaten.

S. *Prov.* 1. Ber paesi, o a paesi, den Wein nach dem Namen [Waterlande] beurtheilen.

It. *Fig.* die Sachen nach dem Urheber, Verfertiger beurtheilen (z. B. ein Buch, ohne es zu lesen, nach dem Verfasser).

S. *Prov.* 2. Paese, che vai, usanza che trovi, man muß sich nach den Gebräuchen des Landes richten, in dem man lebt.

S. *Prov.* 3. Tanti paesi, tante usanze, inländisch, städtisch.

S. *Prov.* 4. Tutto 'l mondo è paese, überall geht die Sonne unter; es ist überall gut leben.

S. *Prov.* 5. Quando la gatta non è in paese, i topi ballano, *vedi* Gatto.

S. Paese, *T. de' Pitt.* ein Landschaftsgemälde, eine Landschaft.

S. Paese della peste, eine todtel Landschaft (ohne Figuren).

S. Paesi, *pl. T. de' Nat.* Landschaftsmarmor.

Paesello, *m. dim.* di Paese, ein Ländchen, ein kleines Land.

Paesetto, *m. dim.* di Paese, ein Ländchen.

It. *T. de' Pitt.* eine kleine Landschaft.

Paesino, *m. T. de' Pitt.* eine kleine Landschaft.

Paesista, *m. T. de' Pitt.* [Paesante], ein Landschaftsmaler.

Passuto, *agg.* [Grassotto, Carnacciuolo], fleischig, feist.

S. Guance passute, Backen, runde feste Wangen.

S. Natiche passute, ein runder Hintere, derbe Hinterbacken.

S. Star passuto, für Star con tutti i suoi agi, e in delizie, im Wohlleben sitzen.

Passi, *m. pl. T. di Mar.* [Vela bassa], ein niedriges Segel.

Paga, *f. T. mil.* der Sold, die Löhnung.

S. Paga morta, das Grabengelb.

S. Für Soldato, ein Soldner, Soldat.

S. Tirar la paga, den Sold beziehen.

It. gemustert werden (und dabei den Sold erhalten).

Pagabile, *agg.* zahlbar.

Pagaja, *f. T. di Mar.* die Pagaja (das Ruder der Wilden bei den Virogen).

Pagamento, *m.* die Bezahlung, Zahlung.

S. Far pagamento, bezahlen, Zahlung leisten.

S. Senza pagamento, unentgeltlich, umsonst.

S. Dar un canto in pagamento, *vedi* Canto.

S. *Prov.* Indugia la morte, e 'l pagamento più che tu puoi, Sterben und Bezahlen haben Zeit.

S. Für Appagamento, *vedi*.

Paganali, *f. pl. T. di Stor.* die Feste zu Ehren der Geldgötter, Erntefeste (bei den alten Römern).

Paganamente, *adv.* als Heide, wie ein Heide, heidnisch.

Paganesimo, *m.* [Paganismo], das Paganismo, *m.* *Voce poet.* I.

benthum, der Gögendienst. *It.* die Heiden, die Heidentümer.

Paganica, *f.* das Heidenthum, die Heiden, die Ungläubigen: Oh quanto Paganica sarà più forte! Quanto animo n'avrà, quanto ardimento. *At. Fur.* 43.

Paganicamente, *adv.* *vedi* Paganamente.

Paganico, *agg.* heidnisch.

Paganismo, *m.* *vedi* Paganesimo.

Paganissimo, *agg. sup.* di Pagano, erzhaidnisch, verstorbt heidnisch; im Heidenthume verstorbt.

Paganizzare(*da*), *v. n.* [Vivere paganamente], heidnische Gebräuche, Gögendienst haben; wie ein Heide leben.

Pagano, *m.* ein Heide, Gögendienst; ungläubiger. *It.* ein Bürgerlicher (der nicht Soldat ist): I soldati nelle leggi sono dispensati da certe solennità che si usano nel testamento de' *pugani*, ovvero non soldati (ganz veraltet).

Pagano, *agg.* [Paganico], heidnisch.

Pagaro, *m. T. di Stor.* ein Pagaro (ein Dorfvorsteher, kleiner Vogt im Mittelalter).

Pagare, *v. a.* [Dare il prezzo], zahlen, bezahlen.

S. Pagare i suoi debiti, seine Schulden bezahlen.

S. Pagare uno, Einen bezahlen (man zahlen, was man schuldig ist).

S. Pagare ad uno, Einem zahlen, Es was bezahlen.

S. Pagare intieramente, ganz abzahlen, abbezahlen.

S. Pagare in contanti, baar bezahlen.

S. Pagare della medesima moneta, in derselben Geldsorte wiederbezahlen.

It. *Fig.* Gleiches mit Gleichem vergelten.

S. Pagare onore ad uno, Einem Ehre widerfahren lassen, sein Verdienst anerkennen: Ed a me poi che vincitor sarai paga il dovuto onore. *CARO EN.*

S. Pagare colle calcagna, davonlaufen. *pop.* durch die Lappen gehen (dem Gläubiger).

S. Pagare a vista, a uso, a uso doppio, *T. de' Merc.* auf Sicht, nach Uso; nach doppeltem Uso [Wechselfrist] zahlen.

S. Pagar la gabella, den Zoll bezahlen; verzollen, versteuern.

§. Questa roba paga tanto di gabella, diese Waare zahlt so und so viel Zoll, muß so hoch versteuert werden.

§. Pagare q. c. ad uno, für Comprarla per lui, Donargliela, Einem Etwas kaufen, schenken.

§. Pagare la commedia ec. per, ad uno, Einen frei halten (im Schauspiel u. s. w.).

§. Pagare il fio, o la pena d'alcuna cosa, den Schaden tragen müssen.

It. Fig. es ausbaden müssen.

§. Pagare un fallo, ein Versehen, einen Fehltritt theuer bezahlen, schwer büßen.

§. Pagare in sul tappeto, gerichtlich bezahlen (durch Execution gezwungen).

§. Pagare di buona, o di mala moneta, Fig. Einen mit guter oder schlechter Münze bezahlen, mit Dank oder Undank lohnen.

§. Pagare i voti, die Gelübde lösen, erfüllen.

§. Pagare lo scotto, vedi Scotto.

§. Essere, o Aver cosa, che non si possa pagare, unbezahlbar sein, etwas Unschätzbares, Unbezahlbars besitzen.

§. Pagherai una bella cosa, chi sa quanto pagherai se sapessi il nome di. . . ich wüßte was ich dir geben würde, wenn ich seinen Namen wüßte.

§. Tu mela pagherai! du sollst es büßen! ich werde mich schon rächen, es soll dir nicht geschenkt sein.

§. S'io non me la pago, sputami nel viso, wenn ich mich nicht dafür räche, wenn ich das auf mir sitzen lasse, so speie mir ins Gesicht.

§. Il mal pagare fa morire il credito, das schlechte Bezahlen untergräbt den Credit.

§. Un carro di fastidi non paga un'oncia di debiti, ein Wagen voll Ungeheiß zahlt kein Loth der Schuld.

§. Pagarsi, v. n. p. für Prendere da se quello, che altri dee dare, sich bezahlt machen.

§. Prov. 1. Chi vuole ben pagare, non curi bene obbligare, wer bezahlen will, kann dreist Schulden machen, scheue keine Verpflichtung.

§. Prov. 2. Chi paga debito, fa capitale, wer seine Schulden bezahlt, verbessert seine Güter.

§. Prov. 3. Chi paga debito, acquista credito, durch richtige Zahlung wächst der Credit.

§. Prov. 4. Chi sta per altri, per altri paga, der Bürge muß gewöhnlich zahlen.

§. Prov. 5. Chi vuol il lavoro mal fatto, lo paghi innanzi tratto, wer schlechte Arbeit will, bezahle sie voraus.

§. Prov. 6. Al pigliar non esser lento, e al pagar non corrente, vedi Corrente.

§. Pagare, für Appagare, vedi.

§. Non pagarsi di ragione, keine Verantwortung annehmen.

Pagatissimo, part. sup. völlig bezahlt, ganz abbezahlt.

Pagato, part. di Pagare, vedi. It. besoldet, in Gold fahrend: Aveva scompartite molte compagnie di soldati pagati.

Pagatore, m. -trice, f. der, die Zahler — in, Bezahler — in.

§. Für Debitore, -trice, der, die Schuldner — in.

§. Prov. 1. Da cattivo pagatore togli paglia per lavoro, vom schlechten Bezahler nimm Alles, was du bekommst.

§. Prov. 2. Da mal pagatore, o aceto o cercone, vedi Cercone.

§. Prov. 3. Buon riscotitore, cattivo pagatore, Severo esattore pessimo pagatore, ein scharfer Mahner, ein schlechter Bezahler.

§. Prov. 4. Buon pagatore dell'altrui borsa è signore, ein guter Zahler ist Herr über den Beutel Anderer.

§. Für Mallevadore, ein Bürge.

§. Dar pagatore, einen Bürgen stellen.

§. Pagatorello, m. dim. di Pagatore, ein schlechter Bezahler, böser Schuldner.

Pagatoria, f. das Zahlamt.

*Pagatura, f. abl. Pagamento, vedi.

Pagello, m. [Parago], der rothe Meerbrassen (ein Fisch).

Paggeria, f. das Pagencorps, die gesammten Pagen (eines Fürsten). It. das Pagenhaus. It. der Pagenstand.

Paggetto, m. dim. di Paglio, ein Paggino, Knabe zur Bedienung. It. ein junger Edelknecht, Page.

Paggio, m. [Servidor giovanetto], ein junger Diener. It. ein Edelknecht, Page (eines Fürsten).

Pagherò, m. T. de' Merc. [Obbligo], ein Schuldchein. It. ein Lotterielos.

Paghetta, f. dim. di Paga, ein geringer Sold.

Pagina, f. eine Seite (im Buch). It. Le pagine, Per antonomasia, ein Buch, Werk.

§. Le sacre pagine, die heilige Schrift, die Bibel.

Paglia, f. das Stroh.

§. Fuscello, Fil di paglia, ein Strohhalbm.

§. Rompersi il collo in un fil di paglia, Fig. sich über einen Strohhalm den Hals brechen.

§. Paglia tagliuzzata, Häckerling.

§. Paglie de' laghi, Seebinsen, Schilfe.

§. Uomo di paglia, ein Strohmann. It. Fig. ein Pinsel, Adelpel.

§. Rimanere come un uomo di paglia, ganz verdußt stehen bleiben.

§. Fuoco di paglia, ein Strohfeuer. It. Fig. etwas Vergänglichliches, was bald verschwindet: E quel nuovo disturbo che Ottone mostrò volere suscitare contro il Pontefice, riuscì in un fuoco di paglia.

§. Aver paglia in becco, Etwas im Hinterhals haben, geheime Pläne haben.

§. Prov. 1. Maggio ortolano molta paglia e poco grano, ein schöner Mai verkündet eine schlechte Ernte.

§. Prov. 2. Col tempo e colla paglia si maturano le sorbe (le nespole), mit der Zeit pflückt man Rosen.

§. Prov. 3. Ogni grano ha la sua paglia, jeder Mensch hat seine Fehler.

§. Paglie di ferro per le biute, T. di Mar. die Büttingsbolzenndägel.

Pagliaccia, f. pegg. di Paglia, schlechtes Stroh, Seiströde.

Pagliaccio, m. [Paglia trita], zerriebenes, zerbrochenes Stroh. It. ein Strohwiß, Strohhund: Nel Febbrajo, o di Marzo bisogna dar alla vite loppa o pagliaccio. It. eine Schindel, Dachstroh: Le case erano di legname, e di rotonda forma tutte, e di palme, e di pagliaccio coperte.

§. Für Pagliericcio, ein Strohsack. It. eine Streu, ein Strohlager.

Pagliajo, m. ein Strohschaber, Strohhäufen.

§. Paglajo di grano, für Bica, eine Garbenmandel, ein Getreideschaden, Getreideföhmen.

§. Dar fuoco al paglajo, Feuer anlegen.

It. Fig. sein letztes Geld ausgeben.

§. Can da paglajo, ein Dorfstöter, Bauernhund.

§. Dormire al paglajo, auf der Streu, it. in der Scheune schlafen.

§. Tu faresti a cavare il fil del paglajo, du bist ein leidenschaftlicher Spieler, ein Spieltrug.

§. Egli è anche grande un paglajo, e manomettelo un topo, er bildet sich viel auf seine Größe ein. It. Per met. Hochmuth kommt vor dem Falle.

Pagliajuolo, m. ein Strohhändler.

Pagliaresco, agg. [Fatto di paglia], strohm, von Stroh.

§. Casa pagliaresca, eine Strohhütte.

Pagliato, agg. strohsfarbig, strohgelb.

Pagliera, f. die Strohkammer, Strohscheune.

Pagliericcio, m. vedi Pagliaccio. It. ein Strohsack, Wertsack.

Paglietano, agg. T. de' Nat. Anguilla paglietana, eine Art kleiner Aale.

Paglieto, m. T. degli Agric. ein Röbrieh, in Binsensumpf.

Paglietta, f. T. de' Battil. der Glitter, Goldflimmer. It. für Curiale affamato, ein habfüchtiger Advokat.

Paglietto, m. T. di Mar. Strohgeflecht (das Abscheuern der Tanne zu verhüten).

Pagliolaja, f. die Wamme (des Rindviehs).

Paglioliere, m. T. di Mar. der Proviantmeister.

Paglioliero, m. vedi das Vorige.

Paglione, m. vedi Pagliaccio. It. T. de' Battil. die Folie, die Glitter. It. das Schlagloth.

Paglioso, agg. strohig, voll Stroh.

§. Messe pagliosa, eine schlechte Ernte (wo man mehr Stroh als Korn erntet).

§. Paglioso, Fig. lasterhaft (selten).

Pagliotto, m. T. di Mar. die Zwierbackskammer (auf einer Gakere).

Pagliuca, f. ein Hälmchen, Spier: Pagliucola, f. ein Hälmchen, Stroh.

Pagliume, m. die Spreu, der Strohschrott.

Pagliuola, f. vedi Pagliucola. It. ein Gold- oder Silberflitterchen, ein Metallsplitterchen.

Pagliuolo, m. T. degli Agric. [Vagliuolo], das Tennenstroh (ausgebrochene Stroh). It. die ausgebrochenen Lehren.

§. Nettare il pagliuolo, sich aus dem Staube machen, davonlaufen.

§. T. di Mar. für Pagliotto, vedi.

It. der Schiffsboden, untere Raum.

Pagliuzzza (ua), f. ein Strohhälmchen.

It. T. de' Lanoj, die Jotten, Unter-nigkeiten (in der Wolle).

Pagnone, m. das feine schwarze Tuch aus Sedan.

Pagnotta, f. ein Laib, eine Bede Brod (ein ganes Brod).

Pagnottella, f. dim. ein Bröbchen, ein kleines Brod, eine Semmel.

Pago, m. abl. Pagamento, vedi. §. Avere, Essere pago, völlig bezahlt sein.

§. Esser pago, Tenuersi pago, zufrieden sein, sich begnügen.

§. Cosa che non ha pago, eine unzählbare, unschätzbare Sache.

Pago, für Appagato, Soddisfatto, *vedi*.

Pagode, *f.* die Pagode (indische Götzentempel). It. eine Pagode (der Götze selbst).

Pagodite, *f. T. de' Nat.* der Pagodit (eine Art des Specksteins).

Pagolino, *m.* besser Paulino, *vedi*.

Pagonazzaccio (*isa*), *agg.* besser Pavonazzaccio, *vedi*.

Pagonazziccio (*isa*), *agg.* besser Pavonazziccio, *vedi*.

Pagonazzo (*isa*), *agg.* besser Pavonazzo, *vedi*.

Paguncello, *m.* besser Pavuncello, *vedi*.

Pagone, *m.* besser Pavone, *vedi*.

Pagoneggiare, *v. n.* besser Pavoneggiare, *vedi*.

Pagonessa, *f.* besser Pavonessa, *vedi*.

Pagro, *m.* übl. Granciporro, *vedi*.

Pagura, *f.* besser Paura, *vedi*.

Paguro, *m.* übl. Granciporro, *vedi*.

Paguroso, *agg.* besser Pauroso, *vedi*.

Pah! *interj.* Postausend! ei ei! (ironischer Ausruf der Verwunderung). It. Pah! (verachtend): Pah! Teh! Ih! Uh! Ha creduto di spaventarmi con le sue minacce.

Pajo, *m. [pl. Paja, f.]* ein Paar: Un pajo di guanti, di scarpe, ec.

§. Un pajo di forbici, di molle, di stadera, eine Schere, eine Feder, eine Schnellwaage.

§. Un pajo di tenaglie, eine Zange.

§. Un pajo d'occhi, ein Paar Augen.

It. ein Ganzes, das aus vielen Theilen besteht, z. B. Un pajo di carte (da giuocare), ein Spiel, ein Buch Karten.

§. Un pajo di scacchi, ein Schachspiel.

§. Un pajo di nervi, *T. degli Anat.* ein Nervenpaar.

§. Un pajo di nozze, eine Hochzeit: Per avventura si scontrarono in una brigata di belle giovani donne, ed ornate che da un pajo di nozze veniano. Bocc. G. 4. pr.

NB. Pajo, ein Paar kann nur von Dingen gebraucht werden, die zusammengehören, hingegen Coppia, auch von andern Dingen, *vedi* die Beispiele und Coppia.

Pajolata, *f.* ein Kessel voll.

Pajolo, *m.* *vedi* Pajuolo.

Pajuola, *f. T. de' Lanaj*, ein Strehn, ein Gebind (Wollengarn).

§. Mezza pajuola, ein halbes Gebind.

§. T. de' Battil. *vedi* Paglietta.

Pajuolo, *m.* ein Kessel, Kochkessel (mit einem eisernen Ringe als Henkel).

§. Negare il pajuolo in capo, die handgreiflichsten Wahrheiten leugnen.

§. Für Pajolata, *vedi*.

§. T. mil. *vedi* Piattaforma.

Pala, *f.* eine Schaufel, Schippe.

§. Pala da informare e sfornare, die Brotschaufel, der Brodschieber.

§. Per simil. Pala di remo, die Schaufel am Ruder.

§. Pala della ruota, die Schaufel am Mühlrade.

§. Far pala della roba, verschwenderisch sein.

§. T. eccles. der Kelchdeckel (von sehr feinst gefärbter oder mit Pappe unterlegter feiner Leinwand).

§. Prov. Chi non è nel forno, è n

sulla pala, ist er auch noch nicht zu Grunde gegangen, so ist er doch dem Verderben nahe.

Palaccio, *m. T. de' Vetr.* die Trittschaufel (zum Umrühren der Tritte).

Paladinesco, *agg.* paladinisch, heldenmäßig, ritterlich.

Paladino, *m.* ein Paladin (einer der zwölf Ritter, die Karl dem Großen im Felde folgten).

It. Per simil. ein Paladin, ein tapferer Mann, ein Held (besonders in Rittersromanen).

§. Paladini, *modo scherz.* Für Contadini, die spazzano colla pala le strade, die Gassenkehrer.

Palafitta, *f. T. degli Arch.* ein Pfahlwerk, Rost (Fundament zu einem Gebäude auf unsumfigem Grunde).

Palafittare, *v. a.* ein Pfahlwerk einrammen, Roste legen.

Palafittata, *f. T. degli Arch.* das Einrammen eines Pfahlwerks. It. ein Rost.

Palafreniere, *m.* [Staffiere], ein Palafreniero, *m.* Reitknecht, Stallknecht.

Palafreno, *m.* ein Reitpferd, ein edles Roß.

Palagetto, *m. dim.* di Palagio, ein kleiner Palaß.

Palagio, *m.* ein Palaß, ein Schloß.

It. *vedi* Palazzo.

Palaja, *f. vedi* Sogliola.

Palajuolo, *m.* ein Schaufler, ein Schipper.

Palamento, *m. T. di Mat.* (Remeggio), das Ruderwerk (die sammtlichen Ruder einer Galeere).

§. Palamento inguala! Ruder klar!

Palamidone, *m.* ein ungeschlagter dummer Bößpel.

Palamita, *f. T. de' Nat. e Pesc.* der Bonnettsfisch, die Bonite (eine Art Thunfisch).

Palamitara, *f. T. de' Pesc.* das Reß, Bonitnes (zum Fang der Boniten).

Palamite, *f. T. de' Pesc.* eine Bonitenangel.

Palanca, *f.* eine Pflanze. It. ein Zaunpfahl.

§. T. mil. eine Palissade, ein Schanzpfahl.

*Palancático, *m.* übl. Palancato, *vedi*.

Palancato, *m.* ein Pflanzenzaun, Bretterzaun. It. eine Palissadenwand, Pfahlverhänzung.

Palanchi, *m. pl. T. di Mar.* Walzen (um Lasten fortzurollen).

Palanchino, *m.* ein Palantín, Tragseffel.

It. T. di Mar. das kleine Düstau.

Palancola, *f.* ein Steg (schmales Bret über Flüsse, Bäche).

Palandra, *f. T. di Mar.* ein Bombenschiff.

Palandrana, *f.* [Gabbana], ein Reispalandrano, *m.* genmantel. It. ein Reitermantel.

Palandranaccia, *f. pegg.* ein alter, abgetragener Regenmantel.

Palandrèa, *f. vedi* Palandra.

Paláno, *m. T. di Mar. vedi* Paranco.

Palante, *agg. Voce lat.* übl. Vagabondo, *vedi*.

Palare, *v. a.* pfählen, mit Pfählen stützen (Bösbäume).

It. Pfähle einrammen, eine Verpfäh-

lung machen (zum Schutz gegen den Eisgang u. s. w.).

§. Palare, schaufeln (das Getreide).

Palata, *f.* [Steccata], ein Pfahlwerk, eine Verpfähung (in Flüssen). It. ein Eisebock. It. ein Brückenjoch.

§. der Ruderzug, Ruder Schlag. It. eine Schaufel voll. It. ein Schlag mit der Schaufel.

§. Mandar male a palate, wegwerfen, verschleudern, verschwenden.

Palatina, *f.* eine Palatine, Palpatine (lang herunterhängende Halsbekleidung der Damen).

§. T. de' Manise. Für Lampasco, der Frosch (eine Wierbefrankheit).

Palatinato, *m.* ein Palatin, eine Pfalzgrafschaft. It. die Pfalzgrafenwürde.

Palatino, *m.* ein Pfalzgraf.

Palatino, *agg.* Lettere palatine, Baum-Buchstaben.

*Palato, *f.* übl. Palata, Palafitta, *vedi*.

Palato, *m.* der Gaumen.

§. Sentirsi il pa'to inaridito, einen ganz trocknen Gaumen haben, fühlen, wie Einem die Zunge am Gaumen klebt: Mi sentiva il palato sì inaridito, che non poteva più formar parola.

§. Palati di pesce T. de' Nat. versteinerte Kinnladen des Stachelsfisches.

§. Aver buon palato a q. c., sich auf Etwas verstehen.

Palato, *agg.* verpfählt, angepfählt, mit Pfählen befestigt. It. geschaufelt: grano palato.

Palatofaringeo, *m. T. d' Anat.* der Gaumenschlundmuskel.

Palatostafilino, *m. T. d' Anat.* der Gaumenzapfenmuskel.

Palazzaccio (*isa*), *m.* ein großer baufälliger Palaß, ein altes wüßtes, verfallenes Schloß.

Palazzino, *agg.* Gente, Canaglia palazzina, Hofleute, Hofgesinde.

Palazzista, *m.* eine Gerichtsperson.

Palazzo (*isa*), *m.* ein Palaß, ein Schloß.

It. der fürstliche Hof.

§. Palazzo apostolico, der päpstliche Sitz, die Residenz des Papstes.

§. Für Curia, das Rathhaus.

§. Gente di palazzo, Gerichtspersonen. It. Gerichtsdiener.

§. Andare a palazzo, zu Rathhaus, in die Gerichtssitzung gehen.

§. Giorno di palazzo, ein Rathstag, ein Gerichtstag.

§. Termine, Stile di palazzo, gerichtlicher Ausdruck, Styl.

§. Palazzo di lepre, für Sparaghella, Hasenstohl (eine Pflanze).

§. Tenere in palazzo, hinhalten, zum Narren haben.

Palazzone (*isa*), *m. accresc.* ein großer Palaß, ein weitläufiges, großes Schloß.

Palazzotto (*isa*), *m.* ein großer Palaß. It. ein festes Schloß, eine Burg.

Palacccio, *m. pegg.* di Palco, ein schlechtes, verfallenes Gerüst. It. ein schlechter Boden u. s. w. *vedi* Palco.

Palcato, *agg.* mit Brettern verschlagen, nicht unbefestigt: E dentro senza legame stan le ben palcate navi, Quando del porto vengono a misura.

Palchetto, *m. dim.* di Palco, *vedi*.

It. Elogen: I palchetti son dati, l'udien-

za sarà piena, Vorrei per questa sera un luogo su la scena. GOLD. MOLIERE at. III. sc. 3.

Palchistuolo, *m.* ein Bretterdach. It. ein Bretterverschlag.

Palco, *m.* T. degli Arch. der Boden, Fußboden, die Diele. It. die Decke, Stubebedeckte. It. der Fußboden: Parve a frate Puccio sentire alcuno dimenamento di palco della casa. Bocc. Nov. 24. 13.

Palco de' colombi, der Taubenboden, Taubenschlag.

Palco Balcone, ein Erker: I palchi delle case.

Palco, ein Stockwerk, Stock.

Casa a tre palchi, ein dreistöckiges Haus.

It. *Per simil.* Für Forca, der Galgen.

Palco Tramezzo, eine Scheidewand, ein Verschlag.

Palco della houte, der Fußboden.

Botte a due palchi, ein Faß mit doppeltem Boden.

Palco, ein Gerüst, Schängerrüst.

Palco scenico, eine Schaubühne, eine Bühne.

Palco di giustizia, das Blutgerüst, die Blutbühne, das Hochgericht, das Schaffot.

Palco della giostra, die Turnierschranken: Le vaghe donne gettano da' palchi Sopra i giostranti fior vermigli, e gialli. AR. FR. 17. 81.

Palco degli Agric. Für Trappeto, die Tenne.

Palchi delle corna di cervo, die Enden des Hirschgeweihs.

Cervo di sedici palchi, ein Hirsch von sechzehn Erden.

Palco di Mar. die Ruderbank.

Paluccio, *m.* dim. di Palco, ein kleines Gerüst, eine kleine, winzige Schaubühne, ein Winkeltheater.

Palcutto, *agg.* Cervopalcutto, ein Hirsch von mehreren Enden.

Palleggiamento, *m.* T. de' Mar. das Aufschaukeln, Aufschippen (des Getreides, Salzes u. dergl. aus dem Schiff).

Palleggiare, *v. a.* T. de' Mar. aufschaukeln, aufschippen (Korn, Salz u. dgl.).

Palafino, *m.* T. de' Bot. Ruchgras.

Paletta, *f.* T. di Mar. die Fußpaletten, Korbhaken (um zwei Pflanzen zusammenzufügen).

Paléo, *m.* [Fattore], ein Kreisel.

Cacciare il paleo, giuocare al paleo, den Kreisel treiben, kreiseln.

Aggirarsi come un paleo, sich wie ein Kreisel drehen. It. *Fig.* sich viel Mühe um etwas geben.

Prov. Quando e' ti dice buono al paleo, non giuocare alla trottoia, wenn es einem wohlgeht, muß man seinen Stand nicht verändern.

Aggirarsi come un paleo, sich wie ein Kreisel drehen. It. sich herumtummeln, sich abhaken.

Paleo, *T. de' Bot.* der gefiederte Schwingel.

Paleografia, *f.* die Paläographie (Kenntnis alter Schrift).

Palesamento, *m.* das Offenbaren, Eröffnen, Kundthun, die Entdeckung.

Palesare, *v. a.* [Scoprire, Manifestare], entdecken, eröffnen, kundthun, offenbaren: Pensò di non palesare ad alcuna persona chi fossero.

Palesare a tutti, es allen Leuten sagen, es überall bekannt machen.

Palesare un segreto, ein Geheimnis verrathen.

Palesarsi, sich entdecken, sich offenbaren: Disse il conte a Perotto, che già era in pensiero di palesarsi.

Palesata, *f.* T. di Mar. vedi Pavata.

Palesato, *part.* di Palesare, vedi.

Palesatore, *m.* - trice, *f.* ein, eine Entdecker - in, Offenbarer - in, Berührender - in.

Palese, *agg.* [Manifesto, Noto], offenbar, bekannt, offen da liegend.

Stare palese, sich öffentlich zeigen, sich entdecken.

Far palese, offenkundig machen, bekannt machen, offenbaren.

Farsi, Divenir palese, offenbar, bekannt werden, sich offenbaren.

Palese, *adv.* [Chiaramente].

Palesamente, *adv.* [Manifestamente], offenbar, klar, offen daliegend.

Für Publicamente, öffentlich.

In palese, öffentlich.

Palesissimamente, *adv. sup.* di Palesamente, ganz öffentlich, vor aller Welt.

Palesissimo, *agg.* ganz offenbar, offenkundig, ganz öffentlich.

Palèstra, *f.* Voce lat. vedi Lotta.

It. *Fig.* Palestra d'amore, di Venere. das Minnespiel.

Palestre palladie, gelehrte Übungen.

Palèstrico, *agg.* Giuochi palestrici, die Kampfspiele.

Palestrita, *m.* Voce lat. vedi Lotatore.

Palestriti, *m. pl.* die Kämpfer um niedere Preise.

Palèstro, *agg.* Giuoco palestro, das Ringen, Kampfspiel.

Paletta, *f.* dim. di Pala, eine kleine Schaufel, Schippe. It. eine Feuerschaufel, Kohlschaufel.

T. degli Stamp. der Spatel.

T. degli Oriuol. der Flügel (am Flügelrad).

Paletta da caldani, eine Feuerschaufel.

T. de' Magn. das Fußblatt (am Wagenritte).

T. de' Pitt. die Paletten, das Farbentret.

Per simil. für Scapula, das Schulterblatt.

Palettieri, *m.* T. degli Smalt. der Fächer.

Palettina, *f.* dim. di Paletta, vedi.

Paletto, *m.* ein kleiner Pfahl. It. ein flacher Riegel, Worschieber (an Thüren und Fenstern).

Paletto a molle, ein Schnappriegel.

T. de' Livell. Für Biffa, vedi.

T. degli Arch. vedi Catena.

Palettone, *m.* die Löffelgans. It. die Rohrdommel (Vogel).

Palettoni, *T. de' Ferr.* die Schlagschaufeln.

Palicciata, *f.* übl. Palastta, vedi.

Palicciuolo, *m.* dim. di Palo, ein kleiner Pfahl, ein Pflock.

Pálido, *agg.* übl. Pallido, vedi.

Paliotto, *m.* dim. di Palio, vedi.

Palificata, *f.* vedi Palizzata.

Palificare, *v. a. e. n.* pfählen, Pfähle,

Palificare, *v. a. e. n.* Palissaden einrammen.

Palificato, *part.* des Vorigen.

Palisse, *f. pl.* T. de' Filol. das Hirtenfest, Marienfest. It. das Fest der Gründung Roms (bei den alten Römern üblich).

Palilogia, *f.* T. de' Rett. die Wiederholung.

Palimbacchio, *m.* T. de' Fil. der Palimbacchius (---).

Palindromia, *f.* T. de' Med. das Zurücktreten (eines scharfen Krankheitsstoffes in die edleren Theile).

Palindromo, *m.* T. de' Fil. ein Palindrom (ein Wort oder Vers, den man vorwärts und rückwärts lesen kann: J. B. Otto, etc. u. s. w.).

Palingenesia, *f.* T. de' Fil. die Wiedergeburt (der Welt, nach der Sündflut).

It. T. de' Chim. die Wiederverzeugung, Wiederherstellung.

Palimodia, *f.* Voce greca, der Widerruf.

Cantare la palinodia, einen Widerruf thun.

Palinodico, *agg.* palinodisch, widerrufend.

Palinsèsto, *m.* eine Schreibtafel.

Palio, *m.* der Kampfpriest (bestehend aus einem reichen Stoffe von Sammet, Seide, Goldstoff, wonach geraunt, oder um den gekämpft wird).

Correre il palio, um den Preis rennen, kämpfen.

Mandare al palio a'cuna cosa, etwas öffentlich bekannt machen, ausposaunen.

Andare al palio, öffentlich bekannt werden; it. seine Thorheit zur Schau tragen.

Ella andrà pure al palio in ogni cosa, sie würde in Alles willigen, Alles gestatten, sie geht ins Wasser (im unzüchtigen Sinne).

Fatta la festa e corso il palio, Alles berichtigt und abgemacht. It. das Spiel ist aus, die Sache hat ein Ende.

Palio, für Pallio, ein Gewand.

T. eccles. das Pallium, der Bischofsmantel.

Für Baldacchino, ein Thronhimmel, Baldachin.

Palio dell' altare, für Frontale, die vordere Altarbedeckung.

Poliotto, *m.* dim. di Palio, ein geringer Kampfpriest.

Für Mantelletto, ein Mäntelchen, ein Schultermantel.

Für Frontale, die vordere Altarbedeckung.

Paliscámo, *m.* [Schifo, Barchetta],

Palischermo, ein Kahn, ein Schiffsbboot, Rachen.

Paliuro, *m.* T. de' Bot. der Zudenborn.

Palizzata (isa), *f.* eine Palissade,

Palizzato (isa), *m.* ein Pfahlwerk, Werpflanzung.

***Palizzo (isa)**, *m.* übl. Palizzata, vedi.

Palla, *f.* eine Kugel. It. ein Ball, Spielball.

Giuoco dalla palla, e di palia, das Ballspiel.

Palla lesina, ein ausgestopfter Lederball.

Palla bonciana, ein übernehter Ball.

- §. Palla impuntita, ein bestrichter Ball.
 §. Palla a vento, ein Ballon.
 §. Palla a maglio, eine Kugel im Maillespiel.
 §. Palla a corda, ein Raketenball.
 §. Giuocare alla palla, Ball spielen.
 §. Spignerela palla, Ball schlagen, den Ball stoßen.
 §. Palla da trucco, da bigliardo, der Billardball.
 §. Palla di sapone, eine Seifentugel.
 §. Palla della torre, der Thurmtopf.
 §. Palla di cannone, eine Stücktugel, Kanonentugel.
 §. Palla di moschetto, eine Musketen-, Flintentugel.
 §. Caricare a palla, scharf laden.
 §. Tirare a palla, scharf schießen.

Nebensarten mit Palla.

- §. Avere la palla in mano, Etwas in seiner Gewalt haben, in Händen haben.
 §. La palla balza, o la palla balza in mano, die günstige Gelegenheit bietet sich dar.
 §. Aspettar la palla al balzo, die rechte Gelegenheit, den rechten Zeitpunkt abpassen.
 §. La palla balza in sul tuo tetto, das Glück ist dir günstig. It. man spricht schlecht von dir, es geht über dich her.
 §. Quando la palla balza, ciascun sa darle, im Glücke ist Jeder klug.
 §. Batter la palla, vedi Battuto.
 §. Andare alla palla, den Ball [im Fluge] zu treffen suchen.
 §. Dare alla palla, den Ball schlagen.
 §. Essere, o Non essere in palla, gelingen, gerathen oder mißlingen, mißrathen.
 §. Fare alla palla d'alcuno, pop. Einen schlecht behandeln, ihm übel mitspielen.
 §. Levare altrui la palla di mano, Etwas den Vortheil aus den Händen winden, entreißen.
 2) *Per simil.* Palle da cani, Hundepullen.
 §. Palle e Santi, Wappen oder Schrift (Eitel mit Selbststücken).
 It. Für Quattrini, Geld, Baßen.
 §. Palla marina, der Meerball (eine Zusammenballung von Seetangwurzel u. l. w. die vom Meere ausgeworfen werden).
 §. Palla marina, *T. de' Nat.* vedi Alcionio.
 §. Palla del cuore, *T. de' Macell.* das Herz (des Schlachtwiehs).
 §. Palla, *T. degli Scarpell.* der Kern (eine harte Stelle im Steine, Marmor).
 §. *T. di Mar.* vedi Galvetta.
 §. Filaticcio di palla, die beste Seide.
 3) Palla, für Voto, die Wahlstugel.
 4) eine Art Kleidungsstück (der römischen Frauen).
 Pallaccorda, *f.* ein Ballhaus; die Maillebahn. It. der Ballplatz.
 Palladio, *agg.* von der Minerva, Pallas.
 §. Arti, Studi palladij, die Künste und Wissenschaften.
 Palladio, *m.* das Palladium (Bildnis der Minerva und Schutzbild Athens).
 Palladio, *m. T. de' Nat.* das Palladium (ein neuerlich entdecktes Metall).
 Pallafreniere, *m. vedi* Palafreniere.
 Pallafreno, *m. vedi* Palafreno.

- Pallajo, *m.* ein Ballschläger, Ballspieler. It. Ciner, der die Ballons aufbläst.
 Pallamaglio, *m.* das Maillespiel.
 Pallamarina, *f. T. de' Nat.* vedi Alcionio.
 *Pallare, *v. n.* übl. Palleggiare, *vedi*.
 It. Für Szalzare, springen, abprallen (wie ein Ball).
 §. *v. a.* Für Muovere vibrando, schwingen, wuchten, schwenten: Seguendo alcun altro, *pallando* la lancia.
 Pallata, *f.* ein Ballwurf (Wurf mit einem Balle, Schneeballe u. s. w.).
 Pallato, *m.* das Springen, Abprallen, Hüpfen des Balles.
 Pallato, *part. di* Pallare, *vedi*.
 Palleggiare, *v. n.* [Dare alla palla], Ball schlagen, Ball spielen.
 §. *v. a. Fig.* Für Minchionare, Bursch, habeln, foppen, veriren.
 Palleggiato, *part. des* Vorigen.
 Palleggio, *m.* das Ballspiel.
 Pallente, *part. Vocce lat.* erbleichend, erblasend.
 §. Für Pallido, *vedi*.
 Pallentino, *m.* ein Ballspieler, Ballschläger.
 Pallesco, *agg.* zum Balle gehörig.
 §. Giuoco, battaglia pallesca, das Ballspiel.
 Palletta, *f. dim. di* Palla, eine kleine Kugel, ein Kugeltchen; it. ein kleiner Ball.
 Palliamento, *m. Fig.* [Ricoperta], die Bemantelung, Beschönigung.
 Palliare, *v. a. Fig.* [Mascherare, Ricoprire ingegnosamente], vermanteln; bemanteln, beschönigen.
 Palliativo, *agg. T. de' Med.* hinhaltend.
 §. Rimedio palliativo, ein Palliativmittel (das nur augenblicklich lindert, aber nicht heilt).
 §. Cura palliativa, eine Palliativcur, Scheincur (die nicht gründlich ist).
 Palliato, *part. di* Palliare, *vedi*.
 Pallidaccio, *agg. pegg.* di Pallido, faßl, erbfassl: E Tartare, che averan que' visacci lisciofaciati larghi, e pallidacci.
 Pallidamente, *adv.* blaß, bleich.
 Pallidetto, *agg. dim. di* Pallido, etwas blaß, bläulich. It. weißlich: La pallidetta salvia, il vivo, e verde Fiorito rosmarin.
 Pallidezza, *f.* die Bleichheit, Blässe.
 §. *Prov.* Pallidezza del nocchiero di burrasca segno vero, ist bleich des Steuermanns Gesicht, so bist du ein verlornen Nicht.
 Palliduccio, *agg.* bläulich; etwas bleich, ziemlich blaß.
 Pallidissimo, *agg. sup. di* Pallido, sehr blaß, todtbleich.
 Pallidità, *f.* Palliditate, e Palliditate, *f. poet. vedi* Pallidezza.
 Pallido, *agg.* [Smorto], bleich, blaß. It. (von Cadem) bleich, blaß: Amoroso te, e pallide viole. *PETR. SON. 128.*
 Pallidore, *m. vedi* Pallidezza.
 Palliduccio, *agg. vedi* Pallidetto.
 Pallidume, *m.* übl. Pallidezza, *vedi*.
 Pallina, *f. dim. di* Palla, eine kleine Kugel, ein Kugeltchen.
 Pallino, *m. dim. di* Palla, ein Schrotkorn. Pallini, *pl.* Schrot.
 §. Pallini d'ottone, messingene Schrotkugeln.

- Pallio, *m. Vocce lat. vedi* Manto, Mantello.
 §. *T. eccles.* das Pallium, der Bischofsmantel.
 §. *Fig.* Für Palliamento, *vedi*.
 Pallonaccio, *m. pegg.* di Pallone, ein häßlicher, schlechter Ballon.
 Pallonare, *v. n.* [Giuocare al pallone], Ballon schlagen.
 It. *v. a. Fig.* veriren, habeln, foppen.
 Palloncino, *m. dim. di* Pallone, ein kleiner Ballon.
 §. Palloncino, für Vescicaria, der Blasensstrauch. It. die Hülsen des Blasensstrauchs.
 Pallone, *m.* ein großer leberner Bindball, ein Ballon.
 §. Il giuoco del pallone, das Ballonspiel.
 §. Pallon volante, ein Luftballon.
 Pallonesco, *agg.* ballonartig.
 It. *Fig.* Für Gonfio, aufgeblasen, eingebläht, stolz.
 Pallonissimo, *agg. sup.* sehr aufgeblasen, höchst eingebläht.
 Pallore, *m.* [Pallidezza], die Blässe, Bleichheit.
 Pallotta, *f. dim. di* Palla, eine kleine Kugel; ein kleiner Ball.
 §. Pallotta di sapone, eine Seifentugel.
 Pallottare, *v. a.* umbrechen, hin und her werfen (wie eine Kugel).
 Pallottino, *m. T. degli Agric. e Giard.* eine Art runder Zitrone.
 Pallottola, *f.* [Palla], eine Kugel, ein Ball. It. *dim. di* Pallotta, ein Kugeltchen.
 §. Pallottola di neve, ein Schneeball.
 §. eine Kugel (bei Wäsen).
 §. Aver faccia di pallottola, schamlos sein.
 §. Fare faccia di pallottola, sich unverschämt, frech betragen.
 §. Non sapere accozzare tre pallottole in un bacino, nicht fünfzehn zählen können; keinen Hund vom Ofen toden können.
 §. Giuoco delle pallottole, das Wurmespiel, Spiel mit Knippstügelchen.
 §. Pallottole per la tosse, Bruststügelchen, Brustspillen.
 Pallottolajo, *m. T. di Giuoco*, das Wallbret (worauf der Ball geworfen werden muß).
 Pallottoletta, *f. dim. di* Pallottola, ein Kugeltchen.
 Pallottoliera, *f.* die Kerbe (im Saute der Armbrust für die Sehne).
 Pallottolina, *f. vedi* Pallottoletta.
 Palma, *f. T. de' Bot.* die Palme, Dattelpalme; der Palmbaum. It. der Palmzweig.
 §. *Per met.* Für Vittoria, Gloria, der Sieg, der Ruhm, die Ehre (die Palme des Sieges, des Ruhmes): Ed in questo consiste la palma degli scrittori.
 §. Riportar la palma, den Sieg davontragen.
 §. Palma del martirio, die Märtyrerkrone; der Märtyrerruhm.
 §. Domenica delle palme, Palmsonntag.
 Palma, *f.* die Handfläche, flache Hand: Palma è la parte dentro della mano.
 §. Bauersi a palme, in die Hände klatschen: La quale nella torre entrata, non potendo più la voce tenere, battendosi a palme, cominciò a gridare.
 §. Für Mano, die Hand.

§. Tenere, Portare alcuno in palma di mano, Ginen auf den Händen tragen.

§. Il male si dee portare, o mostrare in palma di mano, wer Hülfe haben will, muß sein Uebel nicht verhehlen.

§. Palma de' piedi, die Schwimmhaut (der Wasservögel).

Palmajo, *m.* [Palmato], ein Palmwalb.

Palmare, *agg.* *T. degli Anat.* Muscolo palmare, der Muskel der flachen Hand.

§. Fig. Errore, Bugia palmare, ein grober Fehler, eine grobe, handgreifliche Lüge.

Palmata, *f.* ein Schlag mit der oder auf die flache Hand.

§. Dare la palma, *Fig.* die Hände versüßern; bestechen.

§. Prendere la palma, sich bestechen lassen.

§. Dar palma, *T. di Mar.* den Handschlag geben (als Matrose sich anwerben lassen).

Palmato, *agg.* *T. de' Bot.* handförmig: Radice palmata, soglia palmata.

Palmella, *f.* *T. de' Lanaj*, die Klostervolle, die Botten (die beim Sämen in der Scheel sitzen bleiben). *It.* der Griff der Luchschere.

Palmento, *m.* die Kelterkammer, die Weinfelder. *It.* der Gang (in der Mühle), der Abflüßgang.

§. Mulino a due palmenti, eine Mühle mit zwei Gängen.

§. Macinare o Soffiare a due palmenti, *Fig.* mit vollen Backen essen, tüchtig schreien.

§. Macinare a due palmenti, *Fig.* eine Zwischmühle haben, doppelten Nutzen ziehen.

Palmeo, *agg.* Empiastro palmeo, Palmplaster.

Palmeto, *m.* ein Palmwalb, ein Palmehain.

§. *T. di Mar.* der Platen (des Eegelmachers).

Palmiere, *m.* übl. Pellegrino, *vedi.*

Palnisforme, *agg.* *T. de' Bot.* palmartig.

§. Pianta palmiforme, eine Palmpflanze.

Palmpede, *m.* *T. di Mar.* ein Schwimmvogel.

Palpisto, *m.* *T. de' Bot.* der Koblbaum (Art Palmbaum auf den Antillen).

Palmito, *m.* *Voca lat.* *vedi* Tralcio.

Palmitio, *m.* der Palmbaum.

§. *T. eccles.* der geweihte Palmzweig am Palmsonntag (künstlich nachgemacht).

Palmo, *m.* [Spanna], eine Spanne.

§. Vi è un palmo di sango nelle piazze, der Koth liegt handhoch auf den Straßen.

Palnone, *m.* die Leimruthenstange, der Leimruthenpfahl.

Palo, *m.* ein Pfahl; Baumstamm.

§. Palo di ferro, ein Brecheisen.

§. Saltare di palo in frasca, aus dem Hundertsten ins Tausendste kommen (im Gespräche).

§. Lanciare il palo, *Fig.* etwas Schweres unternehmen.

§. *Prov.* Aguzzarsi il palo in sul ginocchio, sich selbst Schaden zufügen.

§. Legno palo, *T. de' Bot.* das Riechenholz.

§. Palo da mulino, da sassi, *T. di Mugn.* Mühlsteinisen.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Palomba, *f.* *T. di Mar.* eine Schlingse, Schleiße.

Palombaccio, *m.* *vedi* Colombaccio.

*Palombáro, *m.* ein Taucher.

Palombella, *f.* *vedi* Colombella.

Palombina, *f.* eine Art Weintraube.

Palombo, *m.* *T. de' Nat.* die Ringtaube, Plochttaube, große Holztaube.

§. [Pesce] palombo, der Glatthai.

Paloscio, *m.* der Pallasch, Reiterfädel.

Palpa! *interj. marin.* Streicht! (Commando auf Galeeren, die Riemen zu streichen, damit der Lauf der Galeere gehemmt werde).

Palpabile, *agg.* fühlbar, tastbar.

§. Für Chiaro, Aperto, handgreiflich, deutlich.

Palpabilissimo, *agg. sup.* di Palpabile, ganz handgreiflich, sehr deutlich.

Palpabilmente, *adv.* fühlbar. *It.* handgreiflich.

Palpante, *part. att.* befühlend, betastend.

Palpare, *v. a.* [Toccare], befühlen, betasten, anfassen.

§. Für Lusingare, tätscheln, hätscheln, liebtsen.

§. Für Certificarsi, mit Händen greifen, sich aufs sicherste überzeugen.

Palpativo, *agg.* fühlend, tastend.

Palpatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Beführer — in, Betaster — in.

§. Für Adulatore, ein, eine Schmeichler — in, Ländler — in.

Palpebra, *f.* das Augenlid.

*Palpebro, *m.* übl. Palpebra, *vedi.*

Palpeggiare, *v. a.* [Brancicare, Tasseggiare], betasten, befühlen.

§. Palpeggiare lascivamente, unzuchtig betasten.

§. Palpeggiare un cavallo, ein Pferd streicheln, liebtsen, den Hals klopfen.

Palpevole, *agg.* *vedi* Palpabile.

Palpitemento, *m.* *vedi* Palpitazione.

Palpitante, *part. att.* pochend, schlagend, klopfend (vom Herzen).

Palpitare, *v. n.* [Battere], pochend, klopfend, schlagen (vom Herzen).

§. Il qual di e notte palpitando cerco, welchen ich Tag und Nacht mit klopfendem Herzen suche. *It.* zittern, zucken, mit dem Koth ringen. *It.* zappeln: Il pesce palpita in padella.

Palpitazione, *f.* *dim.* di Palpitazione, ein leichtes Klopfen, geringes Herzpochen.

Palpitazione, *f.* das Pochen, Klopfen, Schlagen (des Herzens).

Paltonato, *agg.* bettelhaft, bettlerisch.

Paltono, *m.* [Mendico, Pitocco], ein Bettler; ein lichterlicher Bettler, Vagabond.

Paltoneggiare, *v. n.* [Pitoccare], betteln, sich aufs Betteln legen; it. vagabondiren, landstreichen.

Paltoneria, *f.* [Pitoccheria], die Bettlei. *It.* die Landstreicherei. *It.* Ausschweifungen, Liederlichkeit.

Paltoniere, *m.* [Pitocaccio], ein lichterlicher Bettler; Landstreicher, Vagabond.

§. Essere paltoniere del suo corpo, unehrlich, unzuchtig sein, seinen Leib schänden.

Paltoniere, *agg.* lichterlich, ausschweifend.

Paludaccio, *m.* *pegg.* di Palude, ein häßlicher, tiefer, stinkender Sumpf.

Paludale, *agg.* sumpfig, morastig.

Paludamento, *m.* *Voca lat.* der Wasfenrost (der alten Römer).

Paludano, *agg.* *vedi* Paludoso.

Palude, *m.* e *f.* ein Sumpf, Morast.

§. Palude profonda, torbida, nera, ein tiefer, trüber, schwarzer Sumpf, Moorsumpf.

§. Palude sangosa, ein Morast.

§. La stigia palude, der Höllenspfuhl.

Paludello, *m.* *dim.* di Palude, ein kleiner Sumpf, ein Pfuhl, eine Lache.

Paludoso, *agg.* sumpfig, morastig; voll Sumpfe.

It. Uno strepitante paludoso, ein lärmender, quakender Sumpfbewohner (vom Frosche).

Palumbina, *f.* [Visciolina], die Weichselkirsche.

Palustre, *agg.* sumpffartig. *It.* sumpfig, morastig.

Palvesaro, *m.* [Palvesajo], ein Schilbschneider (mit einem Schilde bewaffneter Soldat).

Palvesata, *f.* die Bertheidigung mit einem Schilde.

Palvese, *m.* [Pavese, Scudo], ein Schild.

Pambollito, *m.* *vedi* Panbollito.

Pampana, *f.* *vedi* Pampano.

*Pampanajo, *agg.* Tralcio pampanajo, eine taube, blinde Rebe (ohne Trauben, bloß mit Blättern).

Pampanata, *f.* die Haselaug (zum Reigen der Weinfässer).

Pampanella, *f.* *vedi* Quagliato, *T. de' Vign.*

Pampano, *m.* das Weinlaub, Weinblätter. *It.* die Weinranke.

§. *Prov.* Assai pampani, e poca uva, viel Geschrei und wenig Wolle.

§. Pampano, der Deckfisch, die Streifbede.

Pampanoso, *agg.* *vedi* Pampinoso.

Pampanuto, *agg.* *vedi* Pampinoso.

Pampinario, *agg.* Tralcio pampinari, taube, unfruchtbare Reben.

Pampineo, *agg.* *vedi* Pampinoso.

Pampinifero, *agg.* Weinblätter tragend.

Pampiniforme, *agg.* rankenförmig.

§. Intrecciamento pampiniforme, *T. degli Anat.* das Venengeflecht (der Samengefäße).

Pampino, *m.* *vedi* Pampano.

Pampinoso, *agg.* rankig, voll Ranken. *It.* voll Weinlaub.

*Pana, *f.* übl. Pania, *vedi.*

Panaccia, *f.* der Einschlaf (zum Wein).

Panaccio, *m.* *pegg.* schlechtes, grobes Brod.

Panace, *f.* *T. de' Bot.* die Bä-Panacea, *renflaue.*

§. *Fig.* eine Panacee, Universalmittel.

Panada, *f.* *vedi* Panata. *It.* der Semmelbrei, Kinderbrei.

*Panaggio, *m.* [Provvisione, Fornimento di pane], der Brodvorrath.

*Panajo, *agg.* von Brod.

§. Gozzo panajo, ein starker Brodesser.

Panata, *f.* [Panbollito], eine Brodsuppe.

§. Acqua panata, eine dünne Brodsuppe, Wassersuppe.

§. *Prov.* Fare la panata al Diavolo, für Andere sich abmühen, arbeiten; die Mühe haben und Andern den Gewinn lassen.

It. ein Schlag, Stoß mit einem Brode.

Zzzz

Panatella, *f.* ein dünner Brei; eine dünne Brodsuppe.

***Panatica**, *f.* *vedi* Panaggio.

Panatojo, *m.* *vedi* Arcolajo.

Panattello, *m.* *vedi* Panellino.

Panattiera, *f.* ein Brodforb, Brodteller. *It.* der Brodfack (der Schäfer). *It.* eine Bäckerin.

Panattiere, *m.* [Fornajo], ein Brodbäcker. *It.* Für Custode del pane, ein Brodverwalter, Proviantmeister.

Panbollito, *m.* [Panata, Pappa], eine Brodsuppe, ein Brodbrei.

S. Fig. Soffiare nel panbollito, spionieren, spähen, den Spion machen.

Panca, *f.* eine Bank, Eigebank. *It.* eine Bank voll (Personen).

S. Prov. 1. A fame pane, a sonno panca, oder Sonno e panca, sete e acqua, dem Hungrigen ist bald gebaht, dem Mäßen ist leicht gebettet.

S. Rimettersi, Rizzarsi a panca; sich wieder aufhelfen, in bessere Lage, Umstände kommen.

S. Prov. 2. Non potersi rizzare o levare a panca, auf keinen grünen Zweig kommen; sich nicht wieder erholen können.

S. Prov. 3. Quando il tuo diavol nacque, il mio andava alla panca, *vedi* Diavolo. *Prov.* 13.

S. T. degli Orditori, *vedi* Cannajo.

S. T. de Pettin, die Bank.

Pancaccia, *f.* eine Plauderbank, Schwatzbank (an einem öffentlichen Orte, wohin die Leute kommen, um zusammen zu plaudern).

S. Stare alla, o sulla pancaccia tutto il di, den ganzen Tag nichts thun als schwatzen.

S. Fare pancaccia, plaudern, schwatzen (öffentlich).

Pancacciajo, *m.* ein Klatschgevat.

Pancacciere, *ter.* ein Schwätzer (der gern an öffentliche Orte geht, zu plaudern).

Pancacciuolo, *m.* der Schwätzer, die Schwätzliebe.

Pancale, *m.* ein Bankteppich.

Pancata, *f.* eine Bank voll Leute. *It.* ein Weinspazier.

Pancato, *agg.* mit Bänken versehen: Navi pancate.

Pancella, *f.* *Voce aratina*, *vedi* Grimbale.

Pancerone, *m.* *accresc.* di Panciera, ein großer, starker Panzer.

Pancetta, *f.* ein dünner Bauch.

Panchetta, *f.* *dim.* di Panca, ein Bänkchen, kleine, kurze, niedrige Bank.

S. T. degli Orditi, Für Cannajo, *vedi*.

Panchettina, *f.* *dim.* di Panchetta, ein ganz kleines Bänkchen; *it.* eine Fußbank, Pitsche.

Panchina, *f.* *vedi* Lumachella. *It.* Panchina del fosso, *T. di Fort.* der Auftritt (an der Brustwehr).

S. Panchina, die Bank (Befriedung einer Brustwehr mit Steinen).

Pancia, *f.* [Ventre], der Bauch, Banst; *pop.* der Panst, Ranzgen.

S. Grattarsi la pancia, für Starsi in ozio, müßiggehen, auf der Bärenhaut liegen.

S. Pancia, für Pelle della pancia, das Bauchfell (der Thiere).

Panciera, *f.* ein Panzer; Kuirass.

Panciolle, *Voca bassa*, Stare a, in panciolle, sich's wohlsein lassen; in Güte und in Güte leben.

S. Tenere alcuno a panciolle, Einen herrlich bewirthten; Einen mästen.

Panciuto, *agg.* dickbäuchig, dickwanstig, schmeerbäuchig; dick und fett.

Pancoli, *m. pl.* *vedi* Pancone, *T. mil.*

Panconcellato, *part. T. di Mur.* mit Latten beschlagen, verlattet.

Panconcellatura, *f. T. de' Mur.* die Verlattung, der Lattenbeschlag.

Panconcello, *m.* [Asse sottile], eine Latte.

Pancóne, *m.* [Asse grossa], eine Bohle, eine Planke; ein Bret. *It.* eine Art hartes, festes Erdbreich.

It. accresc. di Panca, eine große Bank.

S. T. mil. die Priestsche (in den Wachen).

S. T. de' Legn. die Hobelbank.

S. T. de' Lanaj, der Aufzug, die Kette (im Gewebe).

S. Für Pancaccia, *vedi*.

Panconoso, *agg. T. de' Georg.* aus Muschelkalk bestehend.

Pancottino, *m.* *vedi* Panatella.

Pancotto, *m.* eine Brodsuppe, Semmelsuppe.

S. Für Pappa, ein Semmelsbrei.

Panceratista, *m. T. degli Antiq.* der Sieger im Ringen und Fechten (bei den alten Griechen).

Pancrazio, *m. T. degli Antiq.* der Kämpfer, Laufende, Springende, Fechter, Ringende, Werfer). *It.* der Ring- und Fektkampf.

Pancrazio, *m. T. de' Bot.* der Meerergülen.

Pancreas, *m. T. degli Anat.* die Gekrödrüse, das Gekröse, die Pancreas.

Pancreatico, *agg. T. degli Anat.* pankreatisch, zur Gekrödrüse gehörig.

Pancuccia, *f. dim.* di Panca, eine kleine Bank, ein Bänkchen.

Pancucciajo, *m.* *vedi* Pancacciere.

Pandere, *v. a. Voca lat.* übl. Pubblicare, Manifestare, *vedi*.

Pandette, *f. pl.* die Pandekten (Sammlung der römischen Rechte).

S. Apporre alle pandette, *vedi* Apporre.

Pandora, *f.* die Pandore (eine Art Pandura, Laute).

Panduri, *m. pl.* Panduren (ungarische Infanteristen).

Pane, *m.* das Brod; *it.* die Semmel, das Weißbrod.

S. Pane di segala, di formento, di orzo. Roggen-, Weizen-, Gerstenbrod.

S. Pane negro [bruno], grosso, mufato, molliccio, sollo, schwarzes, grobes, schimmliches, feuchtes, klitschiges, lockeres Brod.

S. Pane secco, Pane asciutto, trocken Brod.

S. Pane col butirro, Butterbrod.

S. Pane fresco, frisches, frisch gebackenes Brod.

S. Pane rassermo, altbacken, altes Brod.

S. Pane azzimo, ungesäuert Brod.

S. Pane lievito, fermentato, gesäuertes Brod, Warmbrod.

S. Pan bollito, Brodsuppe, Semmelsuppe; *it.* ein Brei, Semmelsbrei.

S. Pan buffeto, feines Tafelbrod.

S. Pan gramolato, ein festes, wenig gesäuertes Weißbrod (vorzugsweise von den Italienern gegessen).

S. Pane tondo, Rundstück, Milchbrod.

S. Pane casereccio, Hausbackenbrod.

S. Pane vendereccio, Bäckerbrod.

S. Pane di munizione, Commissbrod.

S. Pane inferigno di tritello, di crusca, Kleienbrod.

S. Pan lavato, geröstete Semmelscheiben (in Wasser eingeweicht und dann mit Essig und Zucker angerichtet).

S. Pan pepato, Pfefferkuchen.

S. Pan forte, grober Honigkuchen.

S. Pan francese, alla Lorenese, Franzosenbrod.

S. Pan di Spagna, Portugieser, Königsbrot.

S. Pan santo, dorato, unto, arme Ritter.

S. Pan balestrone, eine Art Honigkuchen.

S. Pane di ramerino, Rosmarinbrod, Fastenstollen.

S. Pan grattato, gerieben Brod. *It.* eine Brodsuppe, Semmelsuppe (von geriebenem Brode oder Semmel).

S. La crosta del pane, die Brodrinde.

S. La midolla del pane, die Brodkrume.

S. Un fil di pane, eine Semmelwecke, Semmelreihe (mehrere Brode oder Semmeln an einander gebunden).

S. Una coppia di pane, eine Semmel; ein Zweibrod (aus zwei Heilungen, Knospen bestehend).

S. Fare, Cuocere il pane, Brod backen.

S. Pan perduto, *Fig.* ein Augenlicht, ein unnützer Brodbesser.

S. Pane del dolore, sauer verbittertes Brod.

S. Pan pentito, die Reue.

S. Pan degli Angeli, die Himmelspeise (die göttliche Weisheit). *It.* die Postie.

S. Pane, für Tutta la vettovaglia, der Mundvorrath, Proviant. *It.* der Lebensunterhalt, das Brod.

S. Guadagnarsi il pane, sein Brod verdienen.

S. Non aver pane, kein Brod, nichts zu leben haben.

S. Pane d'un di, e vin d'un anno, frisch Brod und jähriger Wein (anzuseigen, wie beides, um gut zu sein, beschaffen sein muß).

Rebensarten mit Pane, das Brod, alphabetisch geordnet.

S. Allegrezza di pan caldo, eine sehr vergängliche, kurze Freude.

S. Avere, Comprare ec. ch-cchessia per un pezzo di pane, Etwas für ein Butterbrod, um einen Spottpreis haben, kaufen.

S. Dare altrui il pan colla balestra, Einem sein Brod sauer verbittern lassen.

S. Dire al pan pane, das Kind beim Namen nennen; kein Blatt vor den Mund nehmen.

S. Cavare alcuno di pan duro, *vedi* Cavare.

S. Cercar miglior pane che di grano, *vedi* Cercare.

S. Conoscere il pan da' sassi, Recht von Unrecht, Schwarz von Weiß unterscheiden können.

S. Essere come pane, e cacio, engverbunden, sehr vertraut mit einander leben.

S. Essere me' che 'l pane, sehr gutmüthig sein.

S. Aver fatto un bianco pane, etwas Gutes gethan haben. *It.* (ironisch) etwas Schönes angerichtet haben.

S. Lasciare andare due pani per cop-

pia, es gut sein lassen, Hänse gerade sein lassen.

§. Mangiare il pane a tradimento, sein Brod mit Sünden essen; es nicht vers dienen.

§. Mangiare il pan pentito, modo basso, Etwas bereuen.

§. Aver mangiato il suo pane infino agli oricci, mit seinem Vermögen auf die Reize sein, Hab' und Gut verzehrt haben.

§. Rendere pan per locaccia, Gleiches mit Gleichem vergelten; Wurft wider Wurft.

§. Riuscire meglio a pan, che a farina, mehr Glück haben, als man glaubte; besser geraten, als der Anschein dazu war.

§. S' e' non veniva, il pan muffava, der hätte auch wegbleiben können.

§. Stare all' altrui pane, bei Einem im Brode, im Lohne, im Dienste stehen.

§. Stare a pan comprato, auf seine Kosten leben; sich selbst unterhalten.

§. Stare a pane e acqua, bei, von Brod und Wasser leben; dahren.

§. Stare a un pane [a sol pane] e [a] un vino, zusammen leben, an einem Tische essen.

§. Tenere alcuno a suo pane. Einen in seinem Dienste haben, ihn in Lohn und Brod haben.

§. Prov. 1. Alle tre si cuoce il pane, zweimal predigt der Prediger nicht; pop. ja, Auchen.

§. Prov. 2. Al pan si guarda prima che s'informi, man überlege reiflich, ehe man handelt.

§. Prov. 3. Al tempo di carestia pan vecchio, in der Noth ist Altes gut.

§. Prov. 4. Pane alluminato, e cacio cieco, it Pane cogli occhi, cacio senza occhi, e vino che cavi gli occhi, lockeres Brod, fetter Käse und feuriger Wein (um die rechte Beschaffenheit anzuzeigen).

§. Prov. 5. Dammi pane, e dimmi cane, nenn' mich Hund, nur gib mir Brod.

§. Prov. 6. Muove la coda il cane non per te, ma per il pane, die meisten Freundschaften sind Fischfreunde; it. der Mutter schenkt ich, die Tochter dent' ich.

§. Pan della vite, vedi Vite.

§. Pan d'ulivo, ein Oelkößling, Sprößling des Delbaums.

§. Pane, per simil. ein Stück, ein Klumpen u. f. w.

§. Pane di zucchero, ein Brod, Put Zucker, Zuckerhut.

§. Un pane di burro, ein Stück, eine Bede Butter.

§. Pane di pece, ein Klumpen Pech.

§. Pane d'argento, d'oro, ein Barren Silber, Gold.

§. Pane di cera, eine Scheibe Wachs; it. ein Stück Wachs.

§. Pane di terra, ein Erdklumpen (vorzüglich der an den Wurzeln der Pflanzen sitzt).

§. Pan cuculio, T. de' Bot. der Feuerschwamm.

§. Pau porcino, terreno, T. de' Bot. das Saubrod, die Zauurbe.

§. Pan di serpe, vedi Gichero.

Pane, m. T. di Mitol. Pan (der Gott der Hirten).

Panegiri, f. Voces greca, eine feierliche Volksversammlung (der alten Griechen).

Panegirico, agg. lobend, lobpreisend: Stile panegirico.

Panegirico, m. [Orazione in lode], eine Lobrede.

Panegirista, m. ein Lobredner.

Panegirizzante, part. alt. lobredend, eine Lobrede haltend.

Panegirizzare (da), v. a. lobreden, eine Lobrede halten.

Panellino, m. dim. di Pane, ein kleines Bröckchen.

Panello, m. ein Pechfranz (aus mit Fett und Pech durchzogenen Lappen bestehend, die bei Volkslustbarkeiten auf einem erhabenen Orte angezündet werden).

Panereccio, m. äbl. Patereccio, vedi.

Panerina, f. dim. di Paniere, ein Panerino, m. ganz kleines, winziges Körbchen.

Paneruzzo (uo), m. vedi das Borige.

Panetteria, f. die Brodtammer.

Panettiero, m. ein Proviantmeister. It. ein Bäcker.

Panetto, m. dim. di Pane, ein Bröckchen, kleines Brod.

§. Av. r mangiato il suo panetto, Hab' und Gut verzehrt haben.

Panfano, m. eine Art Kriegsfahrzeug (im Eiterthum).

Pangolino, m. T. de' Nat. das kurzgeschwanzte Schuppenthier; das formosaneische Reufelsch.

Pangrattato, m. gerieben Brod. It. eine Brod-, Semmelsuppe.

Pania, f. Bogelleim.

§. Fig. Le amoroze panie, die Liebesbande; die Liebesnege.

§. Prov. La pania non tenne, die List, der Plan u. f. w. schlug fehl.

§. Pania, für Regula, vedi.

Paniaccio, f. die Leimruthenhaut

Paniacciolo, f. (die Leimruthen einzumischen).

§. Fig. Esser troppo rinvolto nel paniaccio, zu tief worin verwickelt sein; sich wovon nicht losmachen können.

Paniccia, f. [Pappa, Farinata], ein Mehlbrei. It. der Kleister, Mehlkleister.

Paniccio, m. ein Zeig.

Panicciuolo, m. dim. di Pane, ein ganz kleines Bröckchen.

Panichina, f. (im Scherz) ein lieberliches Weib.

Panico, m. T. de' Bot. der italienische Jennich (hirsenähnliche Pflanze).

§. Prov. Chi ha paura di passare, non seinini panico, wer nicht bestohlen sein will, gebe den Dieben keine Gelegenheit.

Panico, agg. Timore, Terrore, Spavento panico, ein panisches, plötzliches Schrecken.

Panicolato, agg. T. de' Bot. rispenförmig.

Panicuocolo, m. äbl. Fornajo, vedi.

Paniera, f. ein Korb; Brodkorb.

§. Paniera da piedi, ein Fußwärmer (ein Korb innen mit Federpölkern, die Füße warm zu halten).

Panierajo, m. ein Korbmacher, Korbflechter.

Paniere, m. ein Korb.

§. Prov. 1. Far la zuppa nel paniere, Hopfen und Malz verlieren; etwas Bergliches unternehmen.

§. Prov. 2. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, vedi Mestiere.

§. Prov. 3. Aver le budella in un paniere, modo basso, das Herz in den Hos sen haben.

§. Versare come un paniere, wie ein Sieb laufen.

Panieretto, m. dim. di Paniere, ein Panierina, f. Körbchen, ein kleiner Panierino, m. Handkorb.

Panieroncino, m. T. de' Panier. ein kleines Körbchen.

Panierone, m. accresc. di Paniere, ein großer Korb; Waschkorb; eine Kiepe.

Panieruzzola, f. ein kleines Körbchen.

Panieruzzo (uo), m. dim. di Paniere, Panieruzzolo, f. ein kleines Körbchen, ein Handkorb.

§. Aspettare, o Acconciare l'uova nel panieruzzolo, seine Sachen gut anstellen, einrichten.

Panificare, Panificarsi, v. n. p. zu Brod werden; in Brod verwandelt werden.

Panificato, part. des Vorigen.

Panificio, m. T. de' Forn. das Brodbacken, das Bäckerhandwerk.

Panione, m. eine starke Leimruth.

Paroso, agg. fleistig, flebrig.

Paniuzza, f. eine Leimruth.

Paniuzzo (uo), m. eine Leimruth.

Paniuzzola, f. eine Leimruth.

Panizzazione (da uia), f. das Brodbacken.

Panna, f. Panna di latte, die Milchhaut, Eahnenhaut.

§. Panna del vino, dell' aceto ec., die Haut, der Rahm auf verdorbenem Wein, Essig u. dgl.

§. T. di Mar. La nave è in panna, das Schiff stauret.

§. Mettere le vele in panna, die Segel stauren.

Pannaccio, m. pegg. di Panno, ein schlechtes Tuch; ein Lappen, Lumpen. It. Fries (eine Art grobes Tuch).

Pannajuolo, m. ein Tuchhändler. It. Tuchmacher.

Pannatura, f. T. de' Pitt. e Scult. die Drappirung (der Figuren in Gemälden, und der Statuen).

Panneggiamento, m. die Drappirung.

Panneggiare, v. a. T. de' Pitt. e Scult. drappiren (Figuren in Gemälden und Bildsäulen mit Gewändern versehen).

Pannelbagio, m. T. de' Nat. [Mignatone], die Seeschwalbe.

Pannello, m. dim. di Panno, ein Stückchen Tuch, ein Lappen, it. Mittel: leinwand (weder sein noch grob).

§. T. de' Cart. Für Feitro, Filzbogen (das frische Papier darauf zu legen).

§. Prestare a pannello, auf Pfänder leihen.

Pannia, f. Schilf, Sumpffraut.

Pannicello, f. ein Stückchen Tuch, Zeug, ein Lappen.

§. Pannicelli, pl. Pumpen, schlechte Kleider: Dice messer Giovanni ec. che vide due porci grufolare, e stacciare certi pannicelli d'un povero uomo morto.

§. Pannicelli caldi, Fig. schwache, unwirksame Mittel.

Pannicino, m. vedi Pannicello.

Pannicolo, m. ein Stückchen Zeug, Tuch; ein Lappen.

§. Per simil. Für Membrana, eine Haut: Quando il sangue non riempie li pannicoli del cervello.

§. Für Diafragma, das Zwerchfell.

Panniere, m. vedi Pannajuolo.

Pannilani, m. pl. Wollenzug, Tuch.

Pannilini, m. pl. Leinenzeug; Wasche, Linnen.

§. Für Mutande, leinene Unterhosen.

Z z z z 2

Pannina, *f.* Tuch (im Stück); ein Stück Tuch, u. dgl. (von 50–70 Ellen).

S. Mercatante di pannina, ein Tuchhändler.

S. Per met. Für Donna, eine Schürze, eine Frau: Guardate, se vi piace la *pannina* (selten).

S. Prov. Essere della medesima, o d'una tal *pannina*, von demselben Geschlechter, von solchem Schlage sein.

Panno, *m.* [Tela di lana], Tuch; Wollzeug.

S. Panno grosso, vile, logoro, fino, sottile, ben coperto, felttrato, grobes, schlechtes, schädiges, feines, dünnes, dichtes, festes Tuch.

S. Für Tela di lino, Leinwand, Leinenzeug; Zeug.

S. Panno lino, Leinwand.

S. Panno lano, Tuch; Wollzeug.

S. Panno d'oro, Goldstoff, Drapp'or.

S. Panno d'arazzo, eine Wolltapete.

S. Panno accotonato, cotonato, Boy.

S. Panni, *pl.* Für Vestimenti, die Kleider, der Anzug. *It.* die Bettüberzüge, Betttücher.

S. Panni di gamba, für Calzoni, die Beinkleider, Hosen.

S. Panni lini [Pannilini], leinene Unterbeinkleider. *It.* das Leinenzeug, die Wäsche.

S. Panni de' bambini, die Windeln.

S. Panni nuovi, buoni, festivi, morbidi, gentili, neue, gute, sonntägliche, festliche, weiche, zierliche, hübsche Kleidung.

S. Panni cattivi, stracciati, unti, sporchi, poveri, vecchi, logori, schlechte, zerrissene, zerlumpfte, fleckige, schmutzige, ärmliche, alte, abgetragene Kleider.

S. Pezzuo'a, Pezza, Pezzetto, Striscia di panno, ein Fegen, Lappen, ein Streifen Tuch, Leinwand, Zeug.

S. Pezza di panno, ein Stück Tuch (von 50–70 Ellen).

S. T. de' Sarti, Panno, das Bügeltuch (zur Unterlage).

S. Panno del Norte, Yorkshireruch.

S. Panno del Bristol, Wiltshireruch.

S. Panno raffolato, doppelt gewalktes, getrumpftes Tuch.

S. Panno da stacci, Beuteltuch, Siebtuch.

S. Maneggiare il panno, das Tuch aus der Walze bringen und trumpsfen.

S. Purgare un panno, das Tuch waschen und spülen.

Nebensarten mit Panno und Panni, der Anzug, die Kleider.

S. Portarne stracciato il petto e i panni, übel angelaufen, zugerichtet sein.

S. Stare o Venire a' panni ad alcuno, Einem dicht zur Seite sein, gehen, sich dicht an Einen drängen.

S. Starsi ne' suoi panni, sich selbst erhalten, keinem zur Last fallen.

S. Stare ne' suoi panni, mit seiner Lage zufrieden sein, nicht über seinen Stand hinauswollen.

S. Non potere star ne' panni, per allegrezza, sich vor Freuden nicht zu lassen wissen, außer sich vor Freude sein.

S. Serrare i panni addosso ad alcuno, *vedi* Serrare.

S. Tagliare secondo il panno, *vedi* Tagliare

S. Vestirsi i panni altrui, Jemandes Kleider anziehen.

It. Fig. in Eines Fußstapfen treten, sich nach Einem richten: In tutte le cose chi si veste i *panni* del compagno, non può errare.

S. Essere in cattivi panni, schlecht gekleidet sein.

It. Fig. in einer übeln Lage sein.

S. Se io fossi ne' suoi panni, wenn ich an seiner Stelle wäre; wenn ich in seiner Haut stäße.

S. Non farsi stracciare i panni, *Fig.* sich nicht lange bitten lassen: E guardisi anco al non m'invitar, *ch'è non mi farò stracciare i panni*.

S. Prov. 1. Di tristo panno non si tagliò mai buon sacco, der Apfel fällt nicht weit vom Stamme.

S. Prov. 2. Pigliare il panno pel verso, *modo basso*, eine Sache (Geschäft, Unternehmen) beim rechten Ende anfassen.

S. Prov. 3. In questo panno non c'è taglio, das ist nicht für uns; das steht uns nicht an.

S. Prov. 4. Iddio manda il freddo, o il gelo secondo i panni, Gott legt Einem nicht mehr auf, als man tragen kann.

S. Prov. 5. I panni rifanno le stanghe, *vedi* Stanga.

S. Prov. 6. A chi mancano i panni, non può ben coprirsi, ein Einfältiger kann seine Fehler, seine Blößen nicht verdecken.

S. Panno, *Per simil.* eine Haut, *vedi* Panna.

S. Panno sopra, nell'occhio, ein Fell auf dem Auge.

S. Panno sull' vino, sull' aceto, eine Haut, Rahm auf dem Weine, dem Essige.

S. Panno del viso, die Verdunkelung des Gesichts, ein Flor vor den Augen.

S. Panno, für Seconda, die Nachgeburt, die Afterbürde.

S. Le vele in panno! T. de' Mar. die Segel aufgebraut! (Schiffscommando).

S. Panno, für Appannamento, *vedi*.

Pannocchia, *f.* die Ripse (der Hirse, des Rohrs u. s. w.). *It.* die Kolbe (des türkeischen Weizens, des Rohrs).

Pannocchietta, *f. dim.* des Vorigen.

Pannocchietto, *agg.* kolbig; it. büschelförmig (wie z. B. die Schwanzspitze des Löwen, der Kuh u. s. w.).

Pannone, *m. accresc.* dickes, grobes Tuch.

Pannuccia, *f. vedi* Grembiale.

Pannume, *m. vedi* Appannatojo.

Panopèa, *f. T. de' Nat.* eine versteinerte Klammuschel.

Panòpia, *f.* eine [vollständige] Rüstung.

Panoro, *m.* das Panoro (ein toskanisches Feldmaß von 144 Quadrastellen, der zwölfte Theil eines Morgens).

Panseleno, *m. T. d'Astr.* übl. Ple-nilunio, *vedi*.

Pantalone, *m.* Pantalon (eine venezianische Mäste).

Pantana, *f. T. de' Nat.* für Moschettone, *vedi*.

Pantanaccio, *m.* ein Pfuhl, ein schlammiger Sumpf; eine Dredpfühe.

Pantanetto, *m. dim.* di Pantano, ein kleiner Sumpf, eine Pfühe, Lache.

Pantano, *m.* [Palude], eine Pfühe, ein Pfuhl, ein Sumpf.

S. Cavare la ranocchia dal pantano; den Hund aus dem Ofen locken, Etwas erschöpfen.

**Pantano*, *agg.* übl. Pantanoso, *vedi*.

Pantanoso, *agg.* [Paludoso], sumpfig, schlammig; morastig.

S. Fig. Für Imbellettato, geschminkt, mit Schönpslästerchen besetzt: Se tu veduta l'avessi con la cappellina fondata in capo, e col veluzzo d'intorno alla gola, così *pantanosa* nel viso ec.

Panteismo, *m.* der Pantheismus, die Allgötterei.

Panteo, *agg.* Figure pantee, *vedi* Panteoni.

Panteologia, *f.* die allgemeine Götterlehre.

Panteon, *m. T. di Stor. rom.* das Panteon, *Pantheon* (ein allen Göttern geweihter Tempel im alten Rom).

S. Panteoni, *pl.* kleine Götterbilder (mit den Kennzeichen mehrerer Gottheiten).

Pantera, *f. T. de' Nat.* der Panther, das Pantherthier. *It.* ein Streichnetz (zu wilden Enten).

Panteraana, *f.* die Bieflerleche.

Pantherino, *m. dim.* di Pantera, ein junger Panther.

Pantòfola, *f. vedi* Pantufola.

Pantometro, *m. T. de' Geom.* der Winkelmesser, Pantometer (zu allen Arten von Winkeln).

Pantomima, *f.* das Geberdenspiel, die Geberdensprache.

S. T. di Ball. die Pantomime.

Pantomimo, ein Geberdenmacher, Pantomime.

Pantraccola, *f. Voce bassa*, *vedi* Fola.

Pantufola, *f.* ein Pantoffel.

Panunto, *m.* Butterfladen. *It.* in Fett getauchtes Brod oder Semmel.

S. Fig. Für Cosa convenevole, eine Sache, die eben recht ist, zu rechter Zeit kommt.

Panúrigo, *m.* [Carotajo, Parabolano], ein Windbeutel; Windmacher; Lügner.

Panza, *f. übl.* Pancia, *vedi*.

Panzane, *m. vedi* Baggiane.

Panzanare, *v. a.* Märchen, lustige, brollige Geschichten erzählen.

Panzanaria, *f.* eine lustige, brollige Geschichte, eine Schurre.

Panzerone, *m. accresc.* di Panziera, ein starker, schwerer Panzer.

Panzervuola, *f. dim.* di Panziera, ein kleiner Panzer. *It.* eine Art Brustwehr.

It. ein Schirmdach der Belagerer.

Panzetta, *f. vedi* Pancetta.

Panziera, *f. T. mil.* ein Panzer, Bauchharnisch.

It. Fig. ein Harnisch, eine Schutzwehr.

Paoletto, *m.* ein Paoletto (Eisermünze, 10 Bajocchi an Werth).

Paolino, *m.* das Haselhuhn. *It.* das Marienwürmchen, Gotteslämmchen.

S. Paolino, o Nuovo paolino, ein Sempel, Einfaltspinsel. *It.* ein Neuling.

S. Pigliare, Prendere un paolino per lo naso, einen Sempel fangen, ins Gern bekommen.

Paolino, *agg.* Gente paolina, dummes, einfältiges Volk.

Paolo, *m.* ein Paolo (eine toskanische Münze, ungefähr 12 Kreuzer werth).

Paolotto, m. T. eccles. ein Pauliner (Franziskanermönch).

Paonazziccio, agg. ins Violette fallend.

Paonazzo, agg. violett; it. pfaublau.

Paonazzo di sale, Wasserblau.

Paonazzo di Fiandra, der Lütticher Stein.

Libriccin del Paonazzi, vedi Libriccino.

Paoncino, m. dim. di Paone, ein junger Pfau.

Paone, m. [Pavone], der Pfau.

Paoneggiare, Paoneggiarsi, v. n. p. sich brüsten, einherstolzieren.

Paonessa, f. die Pfauenhenne.

Papa, m. [pl. Papi], der Papst. It. der Hohenprieester (der alten Römer).

Prov. Essere stato a Roma senza aver veduto il Papa, in Rom gewesen sein und den Papst nicht gesehen haben (die günstige Gelegenheit nicht benutzt haben).

Papabile, agg. der Papst werden kann.

Papajo, m. T. de' Bot. der Papabaum (mit melonenartigen Früchten).

Papale, | agg. päpstlich: Soldato Papalino, | papalino.

Papasso, m. [Sommo Pontefice], der Hohenprieester (der Römisch-katholischen und Heiden).

Fare il papasso, Fare il giuoco del papasso, den Ruffi machen (wo die Gesellschaft Alles nachmachen muß, was Einer aus der Gesellschaft vormacht). It. des Nachts maskirt die Straßen durchziehen und die Vorübergehenden necken.

***Papifico, m. übl. Papato, vedi.**

Papato, m. [Pontificato], die päpstliche Würde, Papstwürde. It. die Hohenpriesterschaft (der Heiden).

Godere il papato, modo basso, für Starsi con ogni comodo, ed agio, im Wohlleben sitzen.

Papavero, m. T. de' Bot. der Mohn.

Papavero salvatico, o erratico, der wilde Mohn, die Klatschrose.

Pape! interj. hoho! ei ei!

Papera, f. vedi Papero.

Paperello, m. vedi Paperino.

Paperina, f. [Centonchio], der Hühnerdarm, das Kaufschuhen (Hanse).

Paperino, m. dim. di Papero, ein ganz junges Gänsehen, Gänstüchlein.

Paperino, vgg. von der Gans.

Für Papale, päpstlich.

Alla paperina, avv. modo basso, heitlich und in Freuden, in Hülle und Fülle: Vivere alla paperina.

Papero, m. eine junge Gans.

Prov. 1. Dar la lattuga in guardia a' paperi, den Bod zum Gärtner setzen.

Prov. 2. Buon papero, e cattiva oca, in der Jugend fromm, im Alter gottlos.

Prov. 3. I paperi menano a ber le oche, das Ei will klüger sein als die Henne.

Paperotto, m. accresc. di Papero, eine fette junge Gans.

Paperottolo, m. dim. di Paperotto, ein fettes, feistes Gänsehen.

Papesco, agg. [Papale], päpstlich.

Papessa, f. eine Päpstin, ein [vermeintlicher] weiblicher Papst.

Papetto, m. ein Papsthalter (Eimer, Münze, 2 Paoli an Werth).

Papiglionáceo, agg. T. de' Bot. Fiori papiglionacei, Schmetterlingsblumen.

Papilione, m. Voce lat. [Farfalla], ein Schmetterling, Buttervogel.

Papilla, f. [Capizzolo], die Brustwarze, Bih.

T. degli Anat. eine kleine Warze.

Papillare, agg. T. degli Anat. zur Brustwarze gehörig. It. warzenförmig.

Papilletta, f. dim. di Papilla T. degli Anat. ein kleines Wäzchen (i. B. der Zunge).

Papillonáceo, agg. vedi Papiglionáceo.

Papilloso, agg. warzig, warzenvoll.

Papiraceo, agg. T. de' Nat. Nautilio papiraceo, der Papiernautilus (Muschelart).

Papiro, m. T. de' Bot. die Papyrusstaube.

Für Carta, das Papier.

Papismo, m. das Papstthum, die Hierarchie.

Papista, m. ein Papist, Päpster.

***Papizzare (da), v. n.** Papst sein.

Papoleggio, m. vedi Pappoleggio.

Pappa, f. ein Semmelbrot, Kinderbrot.

Pappacchione, m. [Mangione, Pappone], ein Greßer, Schlemmer.

Für Balordo, ein Pappstößel, Tölpel.

Pappafico, m. eine Regentapfe.

It. T. di Mar. die Flaggenstange, der Stangenstock.

Albero del pappafico, die große Stenge.

Pappagalla, f. der langschwänzige Papagei.

Pappagallesco, agg. vom Papagei.

Lingua pappagallesca, ein Papageiengeschwätz.

Pappagallessa, f. das Papageienweibchen, die Papageienst.

Pappagallo, m. [Parrucchetto], der Papagei.

Pappagallo cenerino, verde, der graue, grüne Papagei.

Favellare come i pappagalli, wie ein Papagei schwätzen, wie ein Gänsehen schnattern.

Für Pesce pavone, der Pfausfisch.

Pappagalluccio, m. dim. ein kleiner junger Papagei. **It. Fig.** ein kleiner Schwärzer, ein Plappermäulchen.

***Pappalardo, m. Voce provenz. übl.** Bacchettone, **vedi.** **It.** für Ghiotto, Mangione, ein Schlucker, Vielfraß, Schlemmer.

Pappalasagne, m. ein Kalbaunen: schlucker. **It. Fig.** ein Pinsel, Dummkopf.

Pappalécco, m. [Leccornia. Ghiottornia]. die Gefräßigkeit, Schlemmerei, Prosserei.

Für Mangiamento, das Essen.

Pappardelle, f. pl. Pappardellen (sein geschnittene Nudeln, in Brühe gekocht).

Condotto delle pappardelle, für Gola, der Schlund, die Kehle (im Schwere).

***Pappardo, m. übl. Papavero, vedi.**

Pappare, v. a. [Smoderatamente mangiare], freßen, schlingen. It. für Mangiare, pappen, essen.

Für Sciacquare, verpraßen, schlemmen.

Für Insultare con minacce, drohen: Tu pensi, disse l'altro, essere a danza

Con Alda in Francia, a pappare, e bravare.

Pappata, f. [Mangiata], ein Schmaus.

Pappatoci, m. Voce bassa, ein besquemer phlegmatischer Mann. It. ein freiwilliger Fahrrei (der aus Eigennutz seine Frau einem Andern überläßt).

Pappatojo, m. T. de' Petr. der Trittslöffel (die schmelzende Glasmasse umzurühren).

T. di Mag. Löffelblech, Löffel-eisen.

Pappatore, m. [Mangione], ein Greßer, Vielfraß. Pop. ein Pappmichel.

Pappatoria, f. Voce bassa e furabesca, das Greßen, die Greßerei, Schmauserei.

Pappina, f. ein Kühltrank (von Milch, Vinazien, Zimmt und Zucker).

Pappino, m. [Servo di spedale], ein Krankenwärter (in einem Spital), ein Lazarethdiener.

Pappo, m. Voce puerile [Pane], Pappe, Brod.

T. de' Bot. die Haarkrone.

Pappoccia, f. Voce bassa, eine Pappe, ein dicker Brei.

Pappolata, f. eine breiartige Speise. **It.** Eingemachtes.

Für Favola, ein Kindermärchen, abgeschmacktes, ungereimtes Zeug, Geschwätz.

Pappoleggio, m. T. di Giuoco, ein Sequenz.

Far pappoleggio, ein Sequenz bekommen.

Pappolone, m. [Mangione, Ghiottone], ein Greßer, Vielfraß.

Pappone, m. vedi das Vorige.

Papposo, agg. T. de' Bot. mit einer Haarkrone versehen.

Seme papposo, behaarter Samen.

***Para, f. übl. Parata, vedi.**

Parabola, f. ein Gleichniß, eine Parabel.

Für Favola, ein Märchen, eine Fabel.

T. de' Geom. die Parabel, Kegellinie.

Für Parola, vedi.

Parabolano, m. [Ciarlone, Chiacchierone], ein Schwärzer, ein Plappermaul.

Parabolano, agg. [Vano], leer, eitel, falsch.

Parabolicamente, avv. gleichnißweise, als Gleichniß, in Gleichnissen.

It. T. geom. parabolisch.

Parabolico, agg. T. de' Geom. parabolisch, kegellinicht.

Linea parabolica, die Parabel, Kegellinie.

Parabolide, f. T. de' Geom. die Paraboloid (die aus der Umdrehung der Parabel um ihre Achse entstandene Figur).

***Paraboloso, agg.** übl. Parabolano, **vedi.**

Parabordo, m. T. di Mar. der Löffelborb. **It.** die Ankerscheuer.

Paracentesi, f. T. de' Chir. der Bauchstich, die Abzupfung (bei einem Waferschnittigen).

Paracentrico, agg. T. de' Geom. paracentrisch (sich dem Mittelpunkt bald nähernd, bald sich von ihm entfernend).

Parachesi, f. T. di Gram. die Parachese (die gleiche Endung der Wörter).

Paracléto, | m. Voce greca, T. ec-

Paraclito, | cles, e teol. der Tröster, der heilige Geist.

Paracronismo, *m.* ein Paracronismus (Fehler in der Zeitrechnung, indem man eine Begebenheit später angibt, als sie geschah).

Paracucchino, *m.* *vedi* Pelacucchine.

Paracuore, *m.* *vedi* Polmone.

Paradigma, *m.* *Voce greca*, *T. di Gram.* ein Parabigma, Musterwort.

Paradiso, *m.* das Paradies, die Wohnung der Seligen.

S. Fig. Mettere alcuno nel paradiso, Einen bis in den Himmel erheben, ihn preisen.

S. Paradiso terrestre, das Paradies (der ersten Menschen).

S. Fig. Für Luogo ameno, ein [wahrer] Paradies, ein Lustgarten.

S. Für Felicità, die Glückseligkeit, Wonne.

S. Andare in paradiso col guancialino, Alles auf's Bequemste haben wollen; warten, daß Einem die gebratenen Tauben in den Mund fliegen.

S. Saltare dall' inferno in paradiso, aus tiefstem Elend in großen Wohlstand, aus tiefer Betrübnis in die höchste Wonne versetzt werden.

S. Le belle donne sono il paradiso per gli occhi, il purgatorio per la borsa, e l'inferno per l'anima, Schöne Frauen sind ein Paradies für die Augen, das Fegfeuer für die Börse, und für die Seele die Hölle.

S. das Paradies (vor Zeiten die Vorhalle in alten Kirchen, wo die Büßenden stehen mußten). *It.* das Paradies, die Gallerie (im Theater).

Paradiso, *agg.* Mela paradisa, der Paradiesapfel.

S. Uva paradisa, die Paradiesstraube.

Paradocco, *m.* eine Art Spiel (im Witzalter).

Paradore, *m.* *T. degli Idraul. vedi* Coronella.

Paradossare, *v. n.* Paradoxoren, Paradoxesaggiare, aufstellen, scheinbar widersinnige Dinge behaupten.

Paradossista, *m.* ein Paradoxist, der Paradoxoren aufstellt.

Paradosso, *m.* *Voce greca*, *T. de' Rett.* die Paradore, der sonderbare Satz, Scheinwidersinn.

Paradosso, *agg.* parador, sonderbar, scheinwidersinnig.

S. T. de' Bot. Piante paradosse, von der gewöhnlichen Bildung abweichende, sonderbare Pflanzen.

Parafango, *m.* das Rothleder (an Autos).

Paraferna, *f.* *Voce greca*, *vedi* Sopraddote.

Parafernale, *agg.* *vedi* Sopraddotale.

Parafimosi, *f. T. de' Chir.* die Paraphimosis (Verengerung der Vorhaut).

Parafonia, *f. T. de' Mus.* der Gleichklang (i. B. der Oktave).

Parafonista, *m.* *T. de' Mus.* der Vorsänger.

Parafasare, *v. a.* umschreiben, durch Umschreibung erklären.

Parafasato, *part.* des Vorigen.

Parafasatore, *m.* ein Umschreiber, der durch Umschreibungen erklärt.

Parafasi, *f.* [Circoscrizione], die

Umschreibung, Erklärung mit anderen Worten.

Parafraste, *m.* *Voce greca*, ein Umschreiber, Erklärer.

Parafrasticamente, *adv.* umschreibend, durch Umschreibung.

Parafrasticare, *v. a.* *vedi* Parafrasare.

Parafrastico, *agg.* umschreibend.

Parafronesia, *f. T. de' Med.* die Zwerchfellentzündung.

Parafuoco, *m.* ein Feuerschirm, Ofenschirm, Kaminschirm.

Paraggio, *m.* [Paragone, Aggiugliamento], der Vergleich, die Vergleichung.

S. Cavaliere, Uomo di paragio, ein ebenbürtiger Ritter, Mann.

S. Für Nobiltà, der Adel (veraltet).

S. Uomo di alto, o di basso paragio, ein Mann von hoher, oder niederer Geburt.

S. T. di Mar. Essere al paragio d'un' città, isola ec., auf der Höhe einer Stadt, Insel sein.

Parago, *m.* *T. de' Nat.* der Brachsen, Seebrachsen (Fisch).

Paragoge, *f.* [Aggiunginfine], die Anfügung eines Buchstaben am Ende eines Wortes.

Paragógico, *agg.* paragogisch.

Paragonabile, *agg.* vergleichbar.

Paragonante, *part. att.* vergleichend.

Paragonanza, *f.* Äbl. Paragone, Comparazione, *vedi*.

Paragonare, *v. a.* [Comparare], vergleichen, gegen einander halten.

Paragonato, *part.* des Vorigen.

It. Für Provato, erprobt: Soldato di paragonato valore.

Paragone, *m.* [Comparazione], die Vergleichung, der Vergleich.

S. Senza paragone, unvergleichlich, ohne Vergleich, ohne Gleichen.

S. Fare un paragone, einen Vergleich anstellen, machen.

S. Fare il paragone delle armi, die Waffen gegenseitig besichtigen und abmessen (vor einem Zweikampfe).

S. Pietra di paragone, e Paragone, ein Probestein, Streichstein (Gold und Silber zu probiren).

S. Bello, buono ec. a paragone di... so schön, so gut u. f. w., wie die andern, eben so schön, so gut u. f. w.

S. Andare a paragone, sich vergleichen.

S. Stare a paragone, Probe halten.

It. Für Stare a petto, Widerstand leisten, seinem Mann stehen.

S. Non reggere al paragone, nicht Probe halten, nicht probefest sein.

S. Al paragone dell' arme furono conosciuti, im Kampf, an der Art, die Waffen zu führen, erkannte man sie.

S. Roba di paragone, ausgesuchte, probehaltende Waare.

S. Puttana, Ruffiana di paragone, eine ausgelernte, abgefemte Hure, Kupplerin.

S. Esporre uno al paragone, für Ballottare, über Einen die Wahlstimmen sammeln. *It.* Einen einer Prüfung unterwerfen.

S. Un paragone di continenza, ein Muster von Enthalttsamkeit: Ove quel paragon di continenza tutta la notte... *Ar. Fur.*

S. avv. A paragone, im Vergleich, gegen.

Parágrafo, *m.* ein Paragraph, Absatz (in einem Kapitel, einer Rede). *It.* das Zeichen des Paragraphs [§].

Paraguanto, *m.* Äbl. Mancina, *vedi*.

Parallasse, *f.* *vedi* Parallaxe.

Parallelamente, *adv.* *vedi* Parallelamente.

Parallelepipedo, *m.* *vedi* Parallelepipedo.

Parallismo, *m.* *vedi* Parallelismo.

Parallèlo, *m.* *vedi* Parallelo.

Parallelo, *agg.* *vedi* Parallelo.

Parallelogrammo, *m.* *vedi* Parallelogrammo.

Paralèpsi, *f. T. de' Rett.* [Proterizione], die Uebergehung.

Paralètico, *agg.* *vedi* Paralitico.

Paralipomenon, *m.* die Bücher

Paralipomenon, *m.* der Chronik

Paralipomeni, *m. pl.* nifa (in der Bibel).

Paralisi, *f. T. de' Med.* die Lähmung, Gliederlähmung.

Paralissi, *f. T. de' Bot.* die Primel.

Paralissi, *f. T. de' Rett.* *vedi* Paralepsi.

Paralitico, *agg.* *T. de' Med.* gelähmt, gliederlähm.

Paralitico, *m.* ein Lahmer, Nichtbrüchiger.

Parallasse, *f. T. de' Mat. e Astr.* die Parallaxe (der Unterschied des Scheinbaren und des wahren Standes der Gestirne).

Parallèla, *f. T. di Fort.* die Parallele (Verbindung zwischen zwei Laufgräben).

Parallelamente, *adv.* parallel, gleichlaufend.

Parallelepipedo, *m. T. de' Geom.* das Parallelepipedum (eine Figur mit sechs geradwinkeltigen Ecken).

Parallelismo, *m.* der parallele Zustand.

S. T. degli Ottic. das parallele Fortgehen der Lichtstrahlen.

Parallèlo, *agg.* *T. de' Geom.* [Equidistante], parallel, gleichlaufend.

Parallèlo, *m. T. de' Geogr.* der Parallellkreis (auf der Erd- oder Himmelskugel).

It. Fig. Für Comparazione, die Vergleichung, Gegeneinanderstellung.

Parallelogrammo, *m. T. de' Geom.* das Parallelogramm (ein längliches rechtwinkliges Viereck).

Paralogismo, *m.* der Fehlchluß.

Paralogizzare(*do*), *v. n.* Fehlschlüsse machen, unrichtig, falsch schließen.

Paramari, *m. T. di Mar.* *vedi* Battimare.

Paramecia, *f. T. de' Nat.* das Zungenthierchen, der Pantoffelwurm.

Paramento, *m.* [pl. Paramenta, f.] das Priestergewand, der Priesterornat.

S. Für Ornamento, Parato, der Tempelschmuck, die Altarbekleidung.

S. Für Abito ricco, eine reiche Kleidung, der Schmuck.

S. Für Abbigliamento di palafreno, Bardatura, die Pferdebedeckung, der Pferdeschmuck.

Paramese, *f. Voce greca*, *T. di Mus.* ant. das Fis.

Parametro, *m. T. de' Geom.* ein Parameter (eine gerade und unveränderte Linie, zum Gebrauch der Erklärung der Kegelschnitte und anderer krummen Linien).

Paramezzale(*do*), *m. T. di Mar.*

die Kielschwänne, das Kielschwein (ein Block, worin der Mittelmast steht).

Paramiosi, *f. T. de' Rett.* die Paramiosität, Gleichheit des Endes der Periode).

Paramosche, *m.* ein Fliegenwedel.

Paranchine, *m. T. di Mar.* die Paranco, *f. T. di Mar.* die Fisse, Zugwinde.

Paranète, *f. Voc. greca, T. di Mus. ant.* die vorlegte Saite (eines Geigeninstruments).

Parangaria, *f.* [Vassallaggio], die Bassallenschaft.

Parangone, *m. T. degli Stamp.* eine Art Druckschrift (der Doppelt, Cicero, Antiqua ähnlich).

It. ein Diamant ohne Flecken.

Paraninfa, *f.* die Brautjungfer. It. eine Heirathsführerin, Freierwerberin.

Paraninfo, *m.* der Brautführer. It. ein Freierwerber.

Paranite, *f. T. de' Nat.* der Paranit (ein amethystartiger Stein).

Paranomasia, *f. T. de' Rett.* der Gleichklang der Wörter.

§. Für Bisticcio, *vedi*.

Parantina, *f. T. de' Nat.* der Zerkäst, Epistolith (Steinart).

Paranza, *f. T. di Mar.* ein Frachtboot, Frachtfaß.

Paracchi, *m. T. de' Cavall.* eine Scheutlappe (für Rutsch- und Reitserbe).

Parapetto, *m.* [Spouda], die Brustwehr, Brustleiste, das Geländer.

§. *T. mil.* die Brustwehr, Brüstung. It. die Klußgege (Pfahlwerk im Fluß, um den Uebergang zu erschweren).

Parapiglia, *f.* ein Gewimmel, ein Gedränge, Auflauf (von Leuten).

Paraplegia, *f. T. de' Med.* der Paraplessia, *f.* Schlagfluß (Lähmung aller Glieder außer dem Kopfe).

Parare, *v. a.* [Addobbare, Ornare], schmücken, pugen, anpugen.

§. Parare la casa, la chiesa ec., das Haus aufpugen, die Kirche ausschmücken, mit Teppichen u. dergl. ausschlagen.

§. Parare l'altare, den Altar bekleiden, behängen.

§. Pararsi, *v. n. p.* sich schmücken, sich pugen.

§. Pararsi a messa, das Messgewand anlegen.

2) Parare, für Riparare, abwehren, abhalten. It. pariren, auspariren.

§. Parare un colpo, einen Schlag abwehren.

§. Parare il lume, das Licht abhalten.

§. Parare una palla, einen Ball zurückschlagen.

§. Parare un cavallo, ein Pferd im Laufe aufhalten, es pariren.

§. Parare le mosche, die Fliegen abwehren, vertreiben.

§. Pararsi, *v. n. p.* sich vorsehen, sich verwahren, sich schützen. It. stille stehen, halten.

3) Parare, für Porgere, darreichen, darbieten, hinreichen: Parare la mano, la gota ec. §. Parar la mano, die Hand vorhalten.

§. Parar dinanzi, für Presentare, vorstellen, zeigen.

§. Non saper dove alcuna cosa voglia andare a parare, nicht wissen, wor-

auf Etwas hinauslaufen soll, wohin es abzieht.

§. Pararsi, *v. n. p.* sich darbieten, sich zeigen.

§. Pararsi dinanzi ad alcuno, sich Einem vorstellen, ihm unter die Augen treten. It. ihm begegnen, aufstoßen: Domandando a ciascuno, che dinanzi lor si parava, che loro luogo ec.

§. Mi si para dinanzi una novella ec., mir fällt eine Geschichte u. s. w. ein.

§. Questa cosa si parò davanti [dinanzi] al suo grande intelletto, dies bot sich seinem Scharfsinne dar.

§. Egli si parò all'uscio della camera, er erschien, ließ sich sehen in der Thür.

§. Para a girare! *interj. marin.* Für Gira di bordo! wendet um!

Parasanga, *f. T. di Stor.* die altperdische Meile.

Parasarchie, *f. pl. T. di Mar.* Schuttbretter (zur Sicherung und Befestigung der Rüststelle).

Parascálmo, *m. T. de' Tonnar.* ein Boot, Kahn.

Parascève, *m.* übl. Venerdì santo, der Charfreitag.

Paraselène, *f. T. degli Astr.* der Regenmond.

Parasite, *f. T. de' Bot.* die Schmarogerpflanze.

Parasitico, *agg. T. de' Bot.* Planta parasitica, eine Schmarogerpflanze.

Parasito, *m.* ein Schmaroger.

Parasò, *m.* der Fadenfisch.

Parasole, *m.* [Ombrello], ein Sonnenschirm.

§. *T. di Mar.* ein Sonnensegel (auf dem Hintertheile des Schiffes).

§. *T. de' Nat.* der Sonnenschirm (Art Navißschnecke).

Parasquadrì, *m. pl. T. di Mar.* Bretterverschlüge (die den Raum in Galeeren abtheilen).

Parassita, *agg. vedi* Parassitico.

Parassitaccio, *m. pegg.* di Parassito, ein elender, schändlicher Schmaroger.

Parassitaggine, *f.* die Schmarogerei, Parassiteria, *f.* zere, Zellerleidererei.

Parassitico, *agg.* schmarogerisch, parasitisch. It. *vedi* Parassitico.

Parassito, *m.* ein Schmaroger, Zellerleider.

§. Parassiti, *T. de' Nat.* Schmarogereinsekten (die auf vierfüßigen Thieren und Vögeln leben).

Parassitonaccio, *m. pegg.* di Parassitone, ein Erbschmaroger.

Parassitone, *m. accresc.* di Parassito, ein Erbschmaroger.

Parassitulo, *m. dim.* ein kleiner Schmaroger.

Parastata, *f. T. degli Arch.* [Pilastata], ein Nebenseiler.

Parata, *f.* [Riparo], ein Wehr, eine Schutzwehr, ein Schirm.

§. Far la parata, sich mit dem Nöthigen versehen, die Zubereitung machen.

§. Parata, *T. di Scherm.* die Parade, das Auspariren,

§. Fare la parata, pariren, sich in die Parade legen.

§. Restare in parata, in der Parade liegen bleiben.

§. Vedere la mala parata, *Fig.* die Gefahr vor Augen sehen.

§. Parata, *T. degl' Idraul.* ein Wehr. It. ein Gehege, eine Umzäunung.

§. *T. mil.* ein Schutzwert, eine Schanze.

§. Parata, für Addobbamento, die Ausschmückung, Verzierung. It. der Pomp, die Pracht.

§. Far parata, parabiren, prangen.

§. Letto di parata, ein Paradebett.

§. Camera di parata, das Puzzimmer.

§. Parata, *T. di Mar.* Fare la parata, ein Schiff in Parade setzen.

§. *T. mil.* die Parade, die Truppenaufstellung.

§. Fare la parata, *T. de' Cavall.* das Pferd in Parade setzen.

Paratenare, *m. T. degli Anat.* der Brustel der kleinen Sehe.

Paratia, *f. T. di Mar.* ein Verschlug (zu Tafelwerk).

Paratino, *m. dim.* di Parato, eine kleine Verzierung.

Paratio, *m. vedi* Parata. It. Für Paratia, *vedi*.

Paratissimo, *sup.* di Parato [Pronatissimo], völlig bereit, völlig gerüstet.

Paratitlo, *m. T. de' Leg.* die kurze Zitelersklärung (kurze Erläuterung einiger Titel des Eoder und der Pandekten).

Parato, *part. di Parare, vedi.* It. Für Preparato, vorbereitet, gerüstet, ausgestattet.

§. Für Pronto, gefaßt, bereit, fertig.

§. Mal parato, schlecht beschaffen, übel versehen, in schlechtem Zustande: Veden-dosi mal parato, e poco atto alla difesa.

Parato, *m.* [Paramento], der Schmutz; die Verzierung, Ausschmückung. It. das Priestergewand u. s. w. der Ornat.

§. *T. mil.* Für Parata, ein Wertheibigungswert, eine Schanze.

Paratojo, *m.* ein Schutzwerk, ein Schirm, eine Schutzwehr.

Paratrete, *f. pl. T. di Mus. ant.* Pfeifstößen.

Paratura, *f. vedi* Parata.

*Paraula, *f.* übl. Parola, *vedi*.

Parayento, *m.* eine spanische Wand, ein Windschirm.

§. *T. degli Agric.* ein Windschirm, Pflanzenbach.

Paravola, *f.* übl. Parola, *vedi*.

*Paravoloso, *agg.* übl. Loquace, Diccace, *vedi*.

Parazonio (do), *m. T. mil. ant.* der Degengurt, das Wehrgeheut (bei den alten Römern).

Parazzo, *m. vedi* Paraso.

Parca, *f. T. di Mitol.* eine Parze.

Parcamente, *adv.* [Scarsamente], spärlich, knapp. It. sparsam, genau.

Parcere, *v. a. Voc. lat.* übl. Perdonare, *vedi*.

It. Für Risparmiare, verschonen.

Parchissimamente, *adv. sup.* di Parcamente, *vedi*.

Parchissimo, *agg. sup.* di Parco, sehr sparsam, sehr mäßig.

Pareissimamente, *adv. sup.* di Parcament, *vedi*.

Parcità, *f.* Parcitate, e Parcitate, *f. poet.* die Sparsamkeit, Wirklichkeit. It. die Mäßigkeit.

Parco, *agg.* [Risparmiabile], sparsam, wirklich.

§. Für Modico, Fingale, mäßig.
 §. Fig. Für Ritenuto, zurückhaltend:
 Disconviensi a signor l'esser sì parco.
 §. Esser parco nel dire, nicht über-
 treiben: Quel viso al qual [e son nel
 mio dir parco] Nella cosa mortal puote
 agguagliarsi. PESTR. SON. 112.
 It. widerstrebend, schwach: Al montar
 su contra sua voglia è parco. DANTE
 PURG. 11.
 Parco, m. [Barco], ein Park, Bild-
 garten, Thiergarten.
 §. T. mil. ein Geschützpark.
 §. Parco di castrati, T. di Mar. ein
 Hammelpferd (auf Schiffen).
 Pardao, m. der Pardao, Parbo (Por-
 tugiesisch = ostindische Münze, etwa 13 Groschen
 4 Pfennige werth).
 §. Pardao d'oro, der Doppelpiafter.
 Pardello, m. der Bitterling (ein kleiner
 Stussfisch).
 Pardino, agg. von Pardelfell, von
 Leopardenfell.
 Pardo, m. [Leopardo], ein Leopard.
 Pare, vedi Pari. It. Runder pare a
 pare, Gleiches mit Gleichem vergelten.
 Parecchi, agg. m. pl. einige, man-
 parecchie, agg. f. pl. | che, ver-
 schiedene, etliche: Parecchi giovani, pa-
 recchie donzelle. = Parecchi anni, pa-
 recchie ore ec.
 Parecchiato, äbl. Apparecchiato,
 vedi.
 *Parecchio, agg. äbl. Pari, Simile,
 vedi.
 Pareggiabile, agg. [Comparabile],
 vergleichbar, vergleichlich.
 Pareggiamento, m. [Eguagliamento],
 die Abgleichung, Ausgleichung, Gleich-
 machung.
 Pareggiante, part. att. abgleichend,
 ausgleichend. It. gleichend.
 Pareggiare, v. a. [Far pari, Adeguare],
 abgleichen, ausgleichen, gleich machen.
 It. v. n. gleichen, gleichkommen: A cui
 di senno pareva pareggiar Salomone.
 §. Non v'ha chi lo pareggi, er hat
 seines Gleichen nicht.
 §. Pareggiare una cosa coll' altra, zwei
 Dinge gegen einander abgleichen.
 §. Pareggiar la soma, die Last auf
 beide Seiten gleich vertheilen. It. Fig.
 gleichmäßig vertheilen, gerecht sein. It.
 mit Vorsicht und Bedacht verfahren.
 §. Pareggiare, für Appianare, eben-
 nen, eben machen.
 §. T. de' Manisc. Pareggiare l'ugna,
 den Fuß abräumen.
 §. Pareggiarsi, v. n. p. sich ausglei-
 chen: I conti si pareggiano.
 §. Für Divenir eguale, gleich werden.
 §. Für Corrispondersi appunto, ge-
 nau passen, genau aufeinandertreffen:
 Le piante de' piedi degli antipodi si pa-
 reggiano colle nostre.
 Pareggiato, part. bes. Vorigen.
 Pareggiatura, f. vedi Pareggiamen-
 to. It. Für Spianata, eine Ebene, ein
 Blachfeld.
 Pareggio, m. vedi Pareggiamento.
 It. Senza pareggio, ohne, sonder Gleit-
 chen.
 *Parèglio, agg. äbl. Simile, Pari,
 vedi.
 Parèglio, m. vedi Parelio.
 Paregórico, agg. T. de' Med. schmerz-
 stillend.

Paregórico, m. T. di Med. ein schmerz-
 stillendes Mittel.
 Parèlio, m. T. degli Astr. eine Re-
 bensonne, Weissonne.
 Parenchima, m. T. degli Anat. das
 Parenchym (das eigentliche Bestandwesen der
 Eingeweide).
 §. T. de' Bot. das Zellgewebe.
 Parenchimático, agg. T. d' Anat.
 parenchymatisch.
 Parenési, f. Voce greca, äbl. Ammo-
 nizione, vedi.
 Parenético, agg. äbl. Ammonitorio,
 vedi.
 Parena, f. Voce greca, ein Trinklied.
 Parentado, m. [Parentela], die Ver-
 wandtschaft; Blutsfreundschaft; Ver-
 schwägerung.
 §. Far parentado, Verwandtschaft schlie-
 ßen, sich verschwägern.
 It. Für Congiungersi carnalmente, den
 Weischnaf vollziehen.
 §. Fare un parentado, für Conchiu-
 dere matrimonio, eine Ehe, Heirath
 schließen, vollziehen.
 §. Rompere il parentado, die Ehe hin-
 tertreiben, aufheben: Vuol rompere il
 parentado a sua posta.
 §. In parentado, für Fra' parenti, un-
 ter Verwandten.
 §. Parentado, für Tutti i parenti d'al-
 cuno, die Verwandtschaft, Sippschaft.
 §. Für Stirpe, Leguaggio, das Ge-
 schlecht, der Stamm.
 §. Rifare il parentado, die Freunds-
 chaft, Bekanntschaft erneuern (von Freun-
 den, Bekannten, die sich lange nicht gesehen
 haben).
 *Parentaggio, m. äbl. Parentado, vedi.
 Parentale, agg. äbl. Parente, e Pa-
 terno, vedi.
 Parentare, Parentarsi, v. n. p. sich
 verschwägern, verwandt werden, sich in
 eine Verwandtschaft hineinheirathen.
 Parente, agg. anverwandt, verwandt;
 verschwägert.
 Parente, m. [Consanguineo, Agnato],
 ein Verwandter, Blutsfreund, Anver-
 wandter; Vetter.
 §. Il primo parente, der Ahn, Stamm-
 vater.
 §. I parenti, für i genitori, die Eltern
 (Vater und Mutter). It. die Voreltern.
 §. I primi parenti, die Stammeltern
 (Adam und Eva).
 §. Un mio parente, einer meiner Ver-
 wandten.
 §. Stretto parente, ein naher, ein
 Blutsverwandter.
 §. Egli mi è parente per via di donna,
 er ist mit mir mütterlicher Seits ver-
 wandt.
 Parentela, f. vedi Parentado.
 It. Fig. die Verwandtschaft, die Be-
 ziehung, Aehnlichkeit: Altre cose sono,
 che non sono dell' arte, e paiono avere
 con quella alcuna parentela. DANTE
 CONV. 163.
 *Parenteria, f. äbl. Parentado, vedi.
 Parentesco, agg. verwandtschaftlich.
 Paréntesi, f. ein Zwischensatz, eine
 Parenthese; eine Einschaltung.
 §. I segni della parentesi, die Parens-
 these (Zeichen des Zwischensatzes: ()).
 §. Far parentesi, die Rede, das Ge-
 spräch abbrechen, eine Pause, einen Halt
 machen; innehalten.

Parentevole, agg. äbl. Da parente,
 väterlich, mütterlich, brüderlich, schwester-
 lich u. s. w. gesinnt (wie es einem Ver-
 wandten zukommt).
 §. Proteittore parentevole, ein Ver-
 wandtenbeschützer (Beiname des Jupiter).
 §. Für Affettuoso, liebreich, wohlwol-
 lend.
 Parentevolmente, | avv. äbl. Af-
 Parentevolmente, | fettuosamente,
 vedi.
 *Parentezza, f. äbl. Parentado, vedi.
 Parenteida, m. e. f. ein, eine Ver-
 wandtenmörder — in.
 Parentório, agg. besser Perentorio,
 vedi.
 *Paranza, f. äbl. Apparenza, vedi.
 Parère, v. n. [Sembrare], scheinen,
 dünken, vorkommen.
 §. Für Apparire, erscheinen, das An-
 sehn haben, sich anlassen.
 §. Pare che es scheint, daß
 es hat das Ansehn, als wenn, als ob....
 §. Parmi, es scheint, es dünkt mir;
 es kommt mir so vor.
 §. Non vi paja strano, es darf euch
 nicht befremden.
 §. A me ne pare tutt' altro, mir
 scheint es ganz anders; mir kommt es
 ganz anders vor; it. ich habe eine ganz
 andere Ansicht, Meinung; ich urtheile
 ganz anders darüber.
 §. Gli affari mi pajono mutati, es
 scheint mir, als wenn sich die Sache ge-
 ändert hätte.
 §. Egli non mi pare più desso, er
 scheint mir nicht mehr derselbe zu sein,
 ich kenne ihn nicht mehr.
 §. Che vi pare? was dünkt euch? was
 meint ihr wol?
 §. Come vi pare questo vino? ec. was
 meint ihr, was haltet ihr von diesem Wein,
 wie schmeckt euch dieser Wein? u. s. w.
 §. Parmi di vederlo, ich glaube ihn zu
 sehen. It. es ist mir, als ob ich ihn sehe
 (nämlich in Gedanken, in der Vorstellung).
 §. Parere mill' anni, o ogni ora mille,
 che segua alcuna cosa, eine Ewigkeit vor-
 kommen, tausend Jahre zu sein scheinen,
 ehe etwas erfolgt (wird gebraucht, wenn
 man Etwas erwartet).
 §. Mi pare mill' anni che non ho l'o-
 nore di vederla, es scheint mir eine halbe
 Ewigkeit, daß ich nicht die Ehre gehabt
 habe, Sie zu sehen, ich habe Sie in Ewig-
 keit nicht gesehen.
 §. Parere il secento, vedi Secento.
 2) Parere, für Giudicare, urtheilen,
 basürhalten; meinen, der Meinung sein:
 Preso Montecatini, in Firenze n'ebbe gran
 questione ec. a molti pareva disfarlo.
 3) Für Apparire, Esser manifesto, er-
 hellen, hervorheben, am Tage liegen; zu
 erkennen sein: Vidi un col capo sì di
 merda lordo, Che non pareva, s'era lai-
 co, o chetico. DANTE INF. 18.
 §. Ancora ne pajono i segnali, man
 sieht die Merkmale, die Spuren noch.
 4) Parere, für Giudicare opportuno,
 für gut achten, halten: Essendo già tanto
 cresciuto, che al padre suo e alla madre
 pareva di fargli menare la moglie.
 §. Prov. Parere e non essere, si è come
 ilare, e non tessere, was hüßt der Schein
 ohne die Wirklichkeit?
 Parère, m. [Opinione, Avviso], die

Ansicht, Meinung, das Gutachten, Bedünken.

§. A mio parere, meines Bedünkens, Erachtens, meiner Meinung, Ansicht nach.

§. Dare un parere a q. c., sein Gutachten über Etwas abgeben; seine Meinung darüber aussprechen.

§. Parere medico, giuridico, ein ärztliches, gerichtliches Gutachten.

§. Un parer falso, ein Wahn.

§. Quante teste, tanti pareri, so viel Köpfe, so viel Sinne.

§. Prov. Chi ricorre a poco sapere, ne riporta cattivo parere, Dummköpfe sind schlechte Rathgeber.

Parergo, *m. Voce greca*, eine Abschweifung (in der Rede).

It. *T. degli Arch., Pitt. e Scult. ec.* ein Beiwert, eine Nebenverzierung.

Paretajo, *m.* ein Vogelherd (wo Hestegne aufgestellt werden).

§. Paretajo del Nemi, *modo basso*, für Forche, der Galgen.

§. Ballare nel, Risiedere nel mezzo del paretajo del Nemi, am Galgen hängen.

Parète, *m.* [Muro], die Wand.

§. Per simil. Le pareti d'un vaso, dello stomaco, die Wände, Seiten eines Gefäßes, des Magens u. s. w.

§. Parete, *T. de' Tess.* die Wand.

§. *T. degli Uccell.* eine Rezwand, ein Zugnetz.

§. Prov. Quale Asino dà in parete, tal riceve, *vedi* Asino.

Paretella, *f.* ein Zugnetz; eine Rezwand.

*Paretello, *m. dim.* di Parete, eine kleine Wand.

*Parévole, *agg.* übl. Appariscente, *vedi*.

*Pargolarità, *f.* Pargolaritade, e Pargolaritate, *f. poet.* übl. Fanciullezza, *vedi*.

Pargoleggiare, *v. n.* übl. Bamboleggiare, *vedi*.

Pargoletto, *m. dim.* di Pargolo [Bambinetto], ein Kindlein, Säugling.

Pargoletto, *agg. Voce poet.* [Piccoletto], klein, ganz jung, zart: *Le pargolette membra. Petr. Canz. 28. 3.*

§. Con la man pargoletta, mit dem kleinen zarten Händchen: *Essend' io fanciulletto, sicchè appena Giunger potea con la man pargoletta A corre i frutti da i piegati rami Degli arboscelli. Tasso Am. 1. 2.*

*Pargolezza, *f.* übl. Fanciullezza, *vedi*.

It. Für Piccolezza, die Kleinheit; Zartheit.

*Pargolità, *f.* Pargolitate, e Pargolitate, *f.* übl. Fanciullezza, *vedi*.

Pargolo, *m. Voce poet.* [Bambino, Fanciullo], ein Kind, ein Kleiner; it. ein unmündiges Kind.

Pari, *agg.* [Egual, Simile], gleich; ähnlich.

§. Non ha pari, er hat seines Gleichen nicht, es kommt ihm keiner gleich.

§. Un suo pari, seines Gleichen, einer seines Alters, Standes, Ranges.

§. Numero pari, eine gleiche, gerade Zahl (worin 2 aufsteht).

§. Giuocare a pari, o casso, paar oder unpaar spielen.

§. Di pari costumi e voleri, gleich an Sitten und Besinnung.

§. Quest è cosa da [un] suo pari, das sieht ihm ähnlich; so macht er's immer.

§. Quest è cosa da [un] suo pari, das sieht ihm ähnlich; so macht er's immer.

§. Quest è cosa da [un] suo pari, das sieht ihm ähnlich; so macht er's immer.

§. Quest è cosa da [un] suo pari, das sieht ihm ähnlich; so macht er's immer.

§. Quest è cosa da [un] suo pari, das sieht ihm ähnlich; so macht er's immer.

§. Quest è cosa da [un] suo pari, das sieht ihm ähnlich; so macht er's immer.

§. Quest è cosa da [un] suo pari, das sieht ihm ähnlich; so macht er's immer.

§. Quest è cosa da [un] suo pari, das sieht ihm ähnlich; so macht er's immer.

§. Quest è cosa da [un] suo pari, das sieht ihm ähnlich; so macht er's immer.

§. A pari, *adv.* gleich.

§. A piè pari, mit gleichen Füßen. It. gemäßlich.

§. A un pari, zugleich.

§. Par pari, ganz gleich.

Pari, *adv.* gleich; neben einander.

§. Andare, Camminare pari, del pari, alla pari, gleichen Schritt halten, in einer Reihe gehen.

§. Del pari, di pari, gleich, auf gleiche, ähnliche Art, ebenso.

§. Sedere con gli altri pari, so sitzen, wie die Andern. It. unter seines Gleichen.

§. Al pari, gleich, ebenso, nicht weniger als; it. neben einander: *Vi potevano passare tre carrozze al pari.*

§. Egli parla, scrive, disegna ec. al pari di qualsivoglia, er spricht, schreibt, zeichnet u. s. w. so gut wie Einer; trotz dem Besten.

§. Io mangio al par d'un Inglese, e bevo al par d'un Tedesco, ich esse trotz einem Engländer, und trinke trotz dem besten Deutschen.

§. Al pari d'ogni altro, so gut wie jeder Andere.

§. Egli può farlo al par di me, er kann es so gut wie ich thun.

§. *T. de' Merc.* Al pari, Al pari (vom Gelde, Staatspapieren, die den vollen Nennwerth haben).

§. Pari, gleich, gerade.

§. Portar pari q. c., Etwas gerade treffen (das es auf seine Seite hinneigt).

§. Pari, *T. di Giuoco*, Levarla, o Levarne del pari, weder gewinnen noch verlieren: *Felici quelli, che in capo all'anno la levano del pari.*

§. Pari, gerade, wagerecht (ohne sich nach einer Seite zu neigen).

Pari, *m.* das Gleiche.

§. Lo pari e l'impari, das Gleiche und Ungleiche, Gerade und Ungerade.

§. Render pari a pari, Gleiches mit Gleichem vergelten.

2) La Pari, *T. de' Mercanti*, das Pari (beim Geldcourse).

Pari, *m.* ein Pair (in England und Frankreich).

§. Für Paladino, *vedi*.

Parietaria, *f.* *vedi* Paritaria.

Pariete, *f.* *vedi* Parete.

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

Parificazione, *m.* übl. Pareggia-

§. Del parissimo, *adv.* völlig gleich, ganz, ebenso.

Parità, *f.* Paritade, e Paritate, *f. poet.* [Egualità], die Gleichheit; Aehnlichkeit.

§. In parità d'altre circostanze, im Vergleich mit andern, mit den übrigen.

Paritaria, *f. T. de' Bot.* das Mauerkraut, Bandkraut.

Parlabile, *agg.* sprechbar.

Parlacocco, *m.* eine Art veraltetes Würfelspiel.

§. Io non farei a parlacocco un asso, ich habe durchaus kein Glück.

Parladore, *m.* *vedi* Parlatore.

Parladura, *f.* *vedi* Parlatura.

*Parlágio, *m.* [Parlamento], das Rathshaus, Parlamentshaus.

*Parlagione, *f.* übl. Parlamento, *vedi*.

Parlamentare, *v. n.* im Rathe, im Parlamente sprechen.

§. *T. mil.* unterhandeln, in Unterhandlung treten (wegen Uebergabe eines Plazes).

Parlamentario, *m. T. mil.* ein Unterhändler, Parlamentair.

Parlamentário, *agg.* parlamentarisch, zum Parlament, zur Rathsoersammlung gehörig.

Parlamentatore, *m.* übl. Parlatore, *vedi*.

Parlamento, *m.* [Orazione, Discorso pubblico], eine öffentliche Rede; it. eine öffentliche Berathung, Unterhandlung.

§. Für Ragionamento, die Rede, das Sprechen.

§. Stare a parlamento, sich unterreden; it. in Unterhandlung, in Berathung stehen.

§. Parlamento, ein Parlament, eine Rathsoersammlung, der Staatsrath.

§. Bandire, Convocare il parlamento, das Parlament zusammenberufen.

Parlante, *part.* sprechend, redend. It. gesprächig, redselig.

Parlantina, *f.* die Geschwätzigkeit, Redseligkeit. It. die Gesprächigkeit; it. die Beredsamkeit.

§. Risalar la parlantina, *modo basso*, klatschen, ein Zwischenträger, Angeber sein.

Parlantino, *agg.* [Loquace], schwatzhaft, geschwätzig; redselig.

*Parlanza, *f.* übl. Parlatura, *vedi*.

Parlare, *v. a.* [Favellare], reden, sprechen: *Parlare italiano, tedesco, francese ec.*

§. Parlare con uno, mit Einem sprechen.

§. Parlare ad uno, zu Einem reden.

§. Avete parlato al S. N.? habt ihr [mit] Herrn N. gesprochen? = Non gli ho potuto parlare, essendo ammalato, ich konnte ihn nicht sprechen, weil er krank ist.

§. Parlare al popolo, zum Volke reden.

§. Parlare di q. c., über, von Etwas reden, sprechen.

§. Parlare fra i denti, zwischen den Zähnen murmeln.

§. Parlare in gola, die Worte verschlucken.

§. Parlare pel naso, durch die Nase sprechen, nasein.

§. Parlare a mezza bocca, halb laut reden.

§. Parlare in lingua, una lingua forestiera, nuova, eine fremde Sprache, in einer fremden, unbekannten Sprache reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

§. Parlare in, o di varie lingue, in mehreren Sprachen, mehrere Sprachen reden.

A a a a

§. Parlare a lingua d'uomo, eine menschliche Sprache reden.

§. Parlare a lingua d'Angelo, mit Engelszungen sprechen.

§. Parlare per passione, mit Parteilichkeit, leidenschaftlicher Vorliebe reden: Chi *parla per passione*, perde del zelo i frutti; E per far bene a un solo fa pregiudizio a tutti. GOLD. T. TASSO at. III. sc. 8.

§. Parlare risentito, nachdrücklich, mit Nachdruck reden, sprechen.

§. Parlare riserbato, zurückhaltend sprechen; mit der Sprache nicht recht herausgehen, herauswollen.

§. Parlare colle seste, vorsichtig reden; die Worte abwiegen, abwägen.

§. Parlare in sul grave, pathetisch, mit Ernst, Nachdruck, Würde reden.

§. Parlare a, o per punta di forchetta, die Worte auf Schrauben stellen, gesucht reden.

§. Parlare per supplica, behutsam reden, vorsichtig im Reden sein; it. demüthig, als Bittender sprechen.

§. Parlare a beneplacito, a ben piacere, nach dem Munde reden, schmeicheln.

§. Parlare in quibus, mit lateinischen Worten um sich werfen.

§. Parlare senza barbazzole, ohne Scheu reden, kein Blatt vor den Mund nehmen.

§. Parlare chiaro, e tondo, klar und unumwunden, frank und frei, ohne Scheu reden: Un uomo, come me, che *parla chiaro e tondo*, Non teme di spiegarsi in faccia a tutto il mondo. GOLD. L'INDIFF. at. 1. sc. 4.

§. Un modo, una maniera di parlare, eine Redensart, Sprechweise.

§. Comunemente parlando, wie man zu sagen pflegt.

§. Far parlare uno, Einen zum Reden bringen.

§. Non s'intende parlar d'altro, man hört von nichts Anderm reden.

§. Non sene parla più, man spricht nicht mehr davon, es ist alles still.

§. Dar da parlar ad ognuno, den Leuten etwas zu reden geben.

§. Parlare, für Dire, sagen: Ei sa che 'l vero *parlo*. PETR. CANZ. 48. 5.

§. La lettera parla, der Brief sagt es, es steht im Briefe.

§. La cosa parla, die Sache spricht für sich selbst.

§. Prov. 1. Chi parla assai, falla assai, wer viel spricht, sich oft verspricht.

§. Prov. 2. Parla poco, ascolta assai, e così non errerai, rede wenig, höre viel, so wirst du nicht irren.

§. Prov. 3. Chi molto parla, e poco intende, per asino si vende, wer viel spricht und wenig versteht, ein Zeder in ihm den Narren erräth.

§. Prov. 4. Il bel del giuoco, è far fatti e parlar poco, rede wenig, thue viel, so hast du gewonnen Spiel.

§. Prov. 5. Chi parla, semina; chi tace, raccoglie, durch Schweigen gewinnt man mehr als durch viel Reden.

§. Prov. 6. Non sa parlare, chi non sa tacere, wer nicht schweigen kann, kann selten gut reden.

Parlare, m. das Reden, Sprechen, Gerede. It. die Sprache: Un *parlare* accorto, breve, coperto, delicato, orna-

to, elegante, metaforico, misterioso. = Un *parlar* confuso, imbrogliato, oscuro, sconcio, rozzo.

§. Parlari sconcii, ungerichtetes Geschwätz, unsinnige Reden.

§. Oziioso parlare, müßige Worte, unnütze Reden.

Parlasia, f. vedi Paralasia.

Parlata, m. eine Rede, das Reden, Gerede.

§. Far parlata, reden, ein Gerede machen.

Parlato, part. di Parlare, vedi.

Parlato, m. [Discorso], die Rede, Sprache.

*Parlato, m. übl. Prelato, vedi.

Parlatore, m. -trice, f. ein, eine Redner - in, Sprecher - in, der, die redet, spricht. It. ein, eine Schwäger - in.

Parlatório, m. übl. Parlamento. vedi.

It. das Sprachzimmer (in Nonnenklöstern).

Parlatura, f. [Favella, Discorso], die Rede, Sprache, das Reden.

Parlesia, f. vedi Paralasia.

Parlético, m. das Zittern, Stiebertzittern (der alten Leute).

Parlético, agg. vedi Paralitico.

Parlevole, agg. [Discorsivo], gesprächig.

§. Für Loquace, redselig; schwatzhaft, geschwätzig.

§. Fama parlevole, Fig. die geschwätzige Fama, das tausendbüngige Gerücht.

§. Non parlevole, für Inticibile, unaussprechlich, unsäglich: Dolore, Fatica non *parlevole*.

*Parliere, m. übl. Parlatore, Cicalone, vedi.

*Parlottare, v. n. übl. Cinguettare, Chiacchierare, vedi.

Parma, f. T. mil. ant. [Targa], eine Tartische (alterthümliches Schild). It. ein Schirmbach (der Alten bei Belagerungen, um sich vor dem griechischen Feuer, vor Pfeilen, etc. zu schützen).

Parmigiano, m. Formaggio Parmigiano, der Parmesankäse.

Parnasamente, avv. [Poeticamente], dichterisch: *Parnasamente* in Bergamasco io canto.

Parnasia, f. T. de' Bot. das Einblatt.

Parnasio, agg. vedi Parnassico.

Parnasio, agg. übl. Parnassico, vedi.

Parnaso, m. vedi Parnasso.

Parnassescamente, avv. Voce scherz. nach Art der Mufen, des Apoll, dichterisch.

Parnassico, agg. parnassisch, zum Parnas gehörig.

It. Per met. Il parnassico alloro, der Dichterlorbeer, Dichterruhm.

Parnasso, m. T. de' Poet. der Parnas, Mufenberg.

It. Per met. Für Poesia, die Dichtkunst.

Paro, m. vedi Pajo.

Paroco, m. vedi Parrocchiano.

Parodia, f. eine Parodie, spöttische Nachahmung.

§. T. di Mus. ein Longemälde.

Parodiare, v. n. parodiren, travestiren. It. Für Willaneggiare, verspotten, lächerlich machen, parodiren.

Parodico, agg. T. geometr. Gradi parodici, parodische, gleichförmige Stufen.

Parodo, m. T. filol. der Parodos (Anfang des tragischen Chores).

*Parollia, f. übl. Parocchia, vedi.

Parola, f. [Voce], das Wort [pl. die Wörter]: L'etimologia è prima porta alla scienza della *parola*. MONTE.

It. Für Detto, das Wort, die Rede [pl. die Worte].

§. Für Concetto, Risposta, der Einsatz, die Antwort.

§. La parola di Dio, das Wort Gottes, die Bibel.

§. T. di Gramm. Parola piana, ein Wort, das auf der vorletzten Sylbe den Ton hat, z. B. Tavolino, Parera.

§. Parola tronca, ein abgetrübtes Wort, z. B. Virtù, Santità.

§. Parola sdrucciola, ein Wort, das auf der vorvorletzten Sylbe den Ton hat, z. B. Prendere, Filosofo.

§. Parola bisdruciola, ein Wort, das auf der viertletzten Sylbe den Ton hat, z. B. abitano, perderglielo.

§. Parole rotte, abgebrochene Worte.

Redensarten mit Parola, das Wort, die Rede, alphabetisch geordnet.

§. Ammazzare le parole, die Worte halb verschlucken.

§. Andar sopra la, sulla parola, für Assicurarsi sotto l'altrui fede, sich auf's Wort verlassen, auf Eines Versprechen bauen.

§. A parola a parola, von Wort zu Wort, wörtlich.

§. Aver la parola di uno, Jemandes Wort, Versprechen, Erlaubniß, Zustimmung haben.

§. Aver la parola viva, presta e pronta, den Mund auf der rechten Stelle haben, nie um Worte verlegen sein.

§. Aver parole con alcuno, einen Wortwechsel, Streit mit Einem haben.

§. Aver più parole, che un leggio, vedi Leggio.

§. Biasciare le parole, die Worte kauen, herlauen.

§. Chiedere la parola, um Erlaubniß bitten; it. das Wort [die Erlaubniß zu reden] verlangen (z. B. im Parlamento).

§. Dar la parola, für Dar la licenza, die Erlaubniß geben.

§. Dar la sua parola, Dar parola, sein Wort, sein Versprechen geben; versprechen.

§. Dar parola, für Acconsentire, seine Zustimmung geben, einwilligen.

§. T. mil. Dar la parola, Pigliar la parola, das Eosungswort, das Feldgeßrei geben, empfangen; die Parole austheilen, empfangen.

§. Dar parole, dolci parole, schöne Worte geben, mit Worten hinhalten.

§. Dar buone parole, gute Worte geben, bitten, klein begeben. It. in Güte antworten.

§. Di parola in parola, vedi A parola a parola.

§. Domandar la parola, vedi Chiedere la parola.

§. Entrare in parole, für Cominciare a parlare, anfangen zu reden.

§. Entrare in parole con alcuno, sich mit Einem ins Gespräch einlassen.

§. Esser più di parole, che di fatti, mehr ein Freund von Worten als Thaten sein; lieber reden als handeln.

§. Far quattro parole, ein paar Worte reden.

§. Far parole, Worte machen, wechseln, reden, sprechen.

§. Qui non val far parole, hier hilft das Reden nichts.

§. Fare le parole, das Wort führen, reden.

§. Far delle parole fango, sein Wort zu Schande werden lassen, sein Versprechen nicht halten.

§. Far le belle parole, wohl reden, deutlich reden.

§. Far le parole [per composizione musicali, ec.], den Text machen.

§. Fuggir le parole, die Worte meiden; vermeiden zu sprechen.

§. Impegnar la parola, sein Wort verpflichten.

§. Ingojarsi le parole, die Worte verpflichten.

§. In poche parole, in due, in tre parole, in wenig, in zwei Worten; kurz.

§. Tre parole, Una parola, Signor mio! auf ein Wort, mein Herr!

§. Le parole disoneste corrompono i buoni costumi, schlechte Gesellschaften verderben gute Sitten.

§. Le parole non empiono il corpo, vom bloßen Reden wird man nicht satt; it. mit bloßen Worten ist's nicht gethan.

§. Levare la parola ad uno, Einen sprachlos machen; ihm die Worte rauben: Il dolore gli levò la parola.

§. Mangiarsi le parole, die Worte verpflichten.

§. Masticare le parole, die Worte kauen.

It. Fig. seine Worte gehörig überlegen, überdenken.

§. Menar parole, unterhandeln, con- trahiren.

§. Menar uno per parole, o con parole, Einen mit Worten leiten; ihn überreden.

§. Mettere uno in parola, Einen zum Reden bringen; it. ihn in der Leute Mäuler bringen, machen, daß man von ihm spricht.

§. Mentir la parola, wortbrüchig werden.

§. Moltiplicare in parole, viel Worte machen.

§. Le parole gli muojono tra i denti, die Worte ersticken ihm auf der Zunge.

§. Muovere le parole, anfangen zu sprechen; eine Unterhaltung in Gang bringen.

§. Senza muover parola, ohne ein Wort zu sagen.

§. Non far parola, kein Wort reden, schweigen.

§. Non ne far parola, kein Wort darsüber verlieren. It. kein Wort dagegen einzuwenden haben; einwilligen.

§. Non fu parola di questo, es ist kein Wort davon geredet worden; davon war nicht die Rede.

§. Non ne saper parola, kein, nicht ein Wort davon wissen.

§. Ogni parola non vuol risposta, man muß nicht alle Worte so genau nehmen, nicht jedes Wort aufpassen.

§. Parole da veggia, Geschwätz, Geräusch, unbedeutende Worte.

§. Parlar parola, Worte sprechen; reden, sprechen.

§. Passar parola, vedi Passare.

§. Perder [le] parole, für Parlare in vano, die Worte verlieren, verschwenden.

§. Pesar le parole, die Worte abwägen, behutsam mit seinen Worten sein.

§. Pigliare in parola alcuno, Einen beim Worte nehmen.

§. Pigliar parola da alcuno, den Befehl von Einem empfangen; entgegennehmen, sich ertheilen lassen.

§. Pigliar parole, vedi Venire a parole.

§. Por silenzio alle parole, sich Still- schweigen auferlegen; schweigen.

§. Portar la parola, das Wort führen, haben.

§. Quistione di paro'la, ein Wortstreit, eine Disputation.

§. Recar le molte parole in una, Alles mit einem Worte sagen, sich kurz fassen.

§. Ricominciar le parole, für Ripigliare il trattato, die Unterhandlung, das Gespräch wiederanzufangen.

§. Riscaldarsi di parole, in heftigen Wortwechsel gerathen.

§. Romper le parole, e Romper le parole in bocca, Einen im Reden unterbrechen, ins Wort fallen.

§. Rivolgere le parole ad uno, die Worte Jemandem verdröhen.

§. Spendere parole intorno alcuna cosa, ein Wort worüber sprechen, fallen lassen.

§. Spendere parole per alcuno, für Einen sprechen, sich für Jemand verwenden.

§. Stare in parole con alcuno, sich mit Jemand unterreden, mit ihm sprechen.

§. Stare sotto, sulla parola, für Mantener la fede, sein Wort, sein Versprechen halten.

§. Stiraocchiare le parole, vedi Stiraocchiare.

§. Al suono delle parole, nach den Worten.

§. Tagliare le parole, die Rede abschneiden.

§. Uomo di parola, di sua parola, ein Mann von Wort; ein zuverlässiger Mann.

§. Una parola tira l'altra, ein Wort gibt das andere.

§. Venire a parole, in Wortwechsel gerathen.

§. Venir meno della parola, sein Wort nicht halten, seinem Versprechen nicht nachkommen.

§. Vendere parole, vedi Vendere.

§. Parole! interj. Worte! leere Worte!

§. Prov. 1. Belle parole, e tristi fatti, ingannano savi e matti, mit glatten Worten, bösen Thaten wird Narr und Weise oft verführt.

§. Prov. 2. Le parole non s'infilzano, auf bloße Worte ist nicht zu bauen. It. ein Wort muß man nicht so genau nehmen; man muß nicht alle Worte aufpassen.

§. Prov. 3. A buon intenditor poche parole, dem Gelehrten ist gut predigen.

§. Prov. 4. Le parole son femmine, e i fatti maschi, vedi Maschio.

§. Prov. 5. Le buone parole accon- ciano i ma' fatti, ein gutes Wort findet eine gute That.

§. Prov. 6. Chi far di fatti vuole, suol far poche parole, wer handeln will, macht wenig Worte.

Parolaccia, f. pegg. di Parola, ein häßliches, garstiges Wort; eine Bote.

Parolajo, m. [Ciarlone], ein Schwätzer, Klappermaul; ein reißeliger Mensch.

Paroletta, f. dim. di Parola, ein Parolina, Wortchen.

§. Parolette dolci, soavi, Schmeichel- worte, Liebesfugungen.

§. Non faceva paroletta, er sprach kein Sterbenswortchen.

Parolinetta, f. dim. di Parolina, ein Schmeichelwortchen.

Parolona, f. accresc. di Parola, Parolone, m. ein schwülstiges, hoch- trabendes Wort. It. ein langes Wort.

§. Paroloni eterni, ewiglange, unend- lichlange, ellenlange Wörter.

Parolozza(za), f. ein dörbes, grobes, robes Wort.

Paroluccia, f. dim. di Parola, Paroluzza(za), ein kleines winziges Wort, Wortchen.

Paròma, f. T. di Mar. das Manteltau.

Paromella, f. T. di Mar. ein Bins- senfeil.

Paròne, m. T. de' Pettin. das Horne- messer, Blatteisen.

Paronichia, f. T. de' Bot. die Maurer- raute, das Nagelkraut.

It. T. de' Chir. vedi Panereccio.

Paronomasia, f. T. de' Rett. der Gleichklang, Gleichlaut der Wörter.

Parosismo, m. T. de' Med. der Parossismo, Paroxismus, Krank- heitsanfall.

Paròtide, f. T. degli Anat. die Spei- cheldrüse.

It. T. de' Med. die Entzündung der Speicheldrüse.

Parpàglia, f. sbl. Farfalla, vedi.

*Parpaglione, m. [Farfalla], ein Nachts- falter, Nachvogel (Schmetterling).

§. Fig. ein Schmetterling, ein Unbes- tändiger.

§. Prov. Tanto vola parpaglione so- pra il fuoco, che egli si arde, der Krug geht so lange zu Wasser, bis er bricht.

§. Per simil. eine Art Segel.

Parpajola, f. die Parpajole (eine tom- bardische kleine Münze).

Parricida, m. e f. der, die Verwand- tenmörder — in, Mutter-, Vater-, Brus- der-, Schwestermörder — in.

It. Für Regicida, ein Königmörder; Vaterlandsverräther.

§. Für Parricidio, vedi.

Parricidiale, agg. verwandtenmörde- risch, vatermörderisch: Mano parricidiale.

Parricidio, m. der Verwandtenmord; Vater-, Mutter-, Bruder-, Schwester- mord.

Parro, m. T. di Mar. der Patro (ein Fahrzeug der Wilden).

Parrocchetto, m. vedi Parrucchetto.

Parròchia, f. das Kirchspiel; der Sprengel. It. die Pfarre. It. die Pfarr- kirche.

Parrocchiale, agg. zum Kirchspiel, zur Pfarre gehörig.

§. Chiesa parrocchiale, die Pfarrkirche.

Parrocchialità, f. die Rechte eines Pfarrers, die Kirchspielrechte.

Parrocchialmente, avv. parrochia- lisch, pfarrmäßig.

Parrocchiano, m. [Paroco], der Pfarrer.

§. I parrocchiani, die Pfarrkinder, die Gemeinde.

Parroco, m. ein Pfarrer.

Parroffia, f. vedi Parroffia.

Aaaa 2

Parrucca, *f.* für Zazzera, *vedi*.
S. für Capelli posticci, eine Perücke.
Parrucchetto, *m.* der Papagei. *It.* eine Art Zulpe (mit gezackten Blättern).

S. T. di Mar. der Brahm, Prähm.
Parrucchino, *m. dim.* di Parrucca, *vedi*.

Parrucello, *m. T. de' Tint.* der Carvillierstoß (womit die Seide in die Kuppe getaucht wird).

Parsimonia, *f.* die Sparsamkeit; BIRTHlichkeit.

Parso, für Paruto, *vedi*.

Partaggio, *m.* die Theilung (eines Staates unter mehreren Mächten). *It.* ein Theil, Antheil.

Parte, *f.* ein Theil (des Ganzen); *it.* der Theil, Antheil.

S. Parti vergognose, die Schamtheile, Schamglieder.

S. La più parte, La maggior parte, mehrstentheils, größtentheils, der größte Theil.

S. La maggior parte sono morti, der größte Theil ist gestorben; die Meisten sind todt.

S. In buona parte, In gran parte, *adv.* zum großen Theil, größtentheils.

S. Nella maggior parte, in der Hauptsache, in der größeren Hälfte: Poiché nella maggior parte m'avete contento, non mi dinegate la minore.

S. A parte a parte, *adv.* für Una parte per volta, einen Theil nach dem andern, theilweise, Stückweise.

S. Parte per parte, *adv.* theilweise, Stückweise.

S. D'una parte, *adv.* eines Theils, einerseits.

S. Parte, parte; in parte, in parte, theils, theils: Questi che vedete parte sono ribaldi, parte sciocchi.

S. Una parte dell' eredità, ein Erbtheil.
S. Arrolar marinaria parte, Matrosen werden (ohne Sold, aber mit Antheil am Gewinn).

S. Aver parte in qualche negozio ec., Theil, Antheil an einem Geschäfte, Handel u. s. w. haben.

S. Egli vi ha gran parte, er ist sehr dabei theilhaftig; *it.* er trägt einen großen Theil der Schuld.

S. Andare a parte con uno in qualche negozio, mit Einem in Compagnie einen Handel anfangen, Mascopei machen.

S. Aver parte in corte, freien Zutritt bei Hofe haben; immer sein Geheiß bei Hofe finden.

S. Dar parte, für Dar avviso, mittheilen, benachrichtigen; Theil daran nehmen lassen.

S. Entrar a parte degli onori di uno, an der Ehre Jemandes Theil nehmen.

S. Far le parti, eintheilen, in Theile zerlegen. *It.* bei Tische vorlegen.

2) Parte, für Banda, Lato, die Seite.

S. In ogni parte, auf allen Seiten, überall: Questi son que' begli occhi, che l'imprese Del mio signor vittoriose fanno In ogni parte, e più sovra 'l mio fianco. *PETR. SON. 55.*

S. Da parte a parte, von einer Seite zur andern. *It.* durch und durch.

S. Dalla parte mia, tua ec., meinerseits, deinerseits, von meiner, deiner Seite, von mir, von dir u. s. w.

S. A parte, da parte, bei Seite, abseits, auf, an der Seite.

S. für Separatamente, abgesondert.
S. Da qualunque parte, von jeder Seite, von allen Seiten.

S. Lasciare da parte, bei Seite lassen, wegs, fortlassen, auslassen: *Lasciando l'altre ragioni da parte*, una sola basti per tutte.

S. Porre da parte, bei Seite, auf die Seite setzen; *Fig.* vernachlässigen, nicht beachten.

S. Star da parte, bei Seite, abgesondert, allein stehen.

S. Tirar da parte, auf die Seite, bei Seite ziehen: *Tratto Pirro da parte*, l'ambasciata gli fece della sua donna.

S. D'altra parte, dell' altra parte, anderseits, auf der andern Seite; hingegen.

S. Saper da buona parte, von guter Hand, aus sicherer Quelle wissen: Io so da buona parte, ch' ella non ne sarebbe contenta.

3) für Luogo, Regione, die Gegend.

S. Aver viaggiato in lontane parti, in ferne Weltgegenden, Welttheile gereist sein.

It. der Ort, die Stelle.

S. Parte in qualche libro, eine Stelle, Schriftstelle.

4) Parte, für Fazione, die Partei, Faction: Altre Città vicine, che per alcun tempo a parte Guelfa si tennero.

S. Prendere, Sostener la parte di uno, Tener parte con uno, für Einen Partei nehmen, seine Sache unterstützen; auf seiner Seite sein, es mit ihm halten.

S. Esser troppo parte, zu parteiisch sein, zu sehr Partei nehmen.

S. Parte, e Parti, *pl.* die Parteien vor Gericht.

S. Ascoltare, Sentire, Accordare le parti, die Parteien vernehmen, vergleichen.

S. Esser giudice e parte, Richter und Partei zugleich sein, in eigener Sache Richter sein.

S. Prov. Odi l'altra parte [e credi poco], man muß beide Theile, Parteien hören; höre auch den andern Theil.

S. Non saper che parte si prendere, er wußte nicht, was er thun, welche Partie er ergreifen sollte.

S. Di questa parte, hierin, hierbei: Padre mio, di questa parte mi vergogno io di dirvene il vero. *Bocc. G. I. N. I.*

5) Parte, für Ufficio, Carico, das Amt, die Pflicht, Obliegenheit.

S. Far egregiamente le sue parti, sein Amt, seine Pflicht auf ausgezeichnete Weise erfüllen.

S. Far le parti d'un buon pastore, ein guter Hirt [Seelenhirt] sein.

S. Fare una parte in commedia, eine Rolle spielen.

S. Parte scritta, die Rolle.

S. Far ben la sua parte, seine Rolle gut spielen.

S. Fare, Rappresentare, Recitare la parte di amoroso, di eroe ec., die Liebhaber-, die Heldentrolle spielen.

S. T. di Mus. Parte dominante, die Hauptstimme.

S. Parte reale, eine selbstständige, Solostimme (die eine von der andern ganz verschiedene Melodie hat).

S. Parte vocale, die Singstimme.

S. Parte istrumentale, die Stimme, der Part.

S. T. de' Pitt. Parte digradata, der Hintergrund, die Perspective, Ferne.

6) Parte, für Qualità, die Eigenschaft, Gabe; das Talent.

S. Egli ha una cattiva parte, er hat eine schlechte Seite, einen Fehler, ein Effer.

S. Un giovane che ha buone parti, ein talentvoller, gutgearteter Jüngling.

S. Ha tutte le parti d'onest' uomo, er hat alle Eigenschaften eines Ehrenmannes.

7) Parte, für Facoltà, die Kraft, Fähigkeit: Parte razionale, sensitiva, vegetativa.

8) für Prerogativa, ein Vorzug.

9) für Maniera, Modo, die Art und Weise.

S. Di nulla parte, auf keine Weise (stien).

S. A qualunque parte, auf alle Fälle, durchaus: Apparecchia dunque lo cuore tuo a qualunque parte di star fermo, e Iddio faccia quello che gli piace.

10) Parte, für Termine, Stato, der Zustand, die Lage: Pensando, che la fortuna mi abbi condotto in parte, che della mia virtù mi sia convenuto far pruova. *Bocc. G. 10. N. 8.*

11) für Senso, der Sinn, die Bedeutung (stien): Si troverà agevolmente vero quel che in genere pensano costoro in certa parte, e quello insieme, che diciamo noi in un' altra.

S. T. di Ferr. Le parti, die Seitenwände (des Ofens).

Parte, *adv.* zum Theil, theils: Che mi consuma, e parte mi dileua.

Partechè, *adv.* vedi Mentrechè.

Partecipante, *part.* theilnehmend; theilhaftig; theilhaftig.

Partecipanza, *f.* die Theilnahme.

Partecipare, *v. n.* vedi Participare.

Partecipata, *f. T. de' Mus.* die gemischte Tonleiter (diatonisch und chromatisch).

Partecipazione, *f.* vedi Participazione.

Partecipe, *agg.* theilnehmend, theilhaftig.

Partecipe, *m.* ein Theilnehmer, Theilhaber.

S. Far partecipe di q. c., zum Theilnehmer einer Sache machen, Etwas mittheilen, wissen lassen.

S. Fare uno partecipe del segreto, Etnen zum Mitwisser des Geheimnisses machen.

Partecipevole, *agg.* mittheilbar, was sich mittheilen läßt.

*Partefice, *m.* äbl. Partecipe, *vedi*.

Parteggiamento, *m.* [Divisione], die Theilung, Zertheilung (Zerlegung in mehrere Theile).

It. Fig. die Trennung, Scheidung, Parteilung (Theilung in Parteien, Factionen).

Parteggiare, *v. a.* theilen, zertheilen.

It. v. n. sich in Parteien theilen; sich zusammenrotten; sich zu einer Partei halten, schlagen.

*Partegenza, *f.* äbl. Appartenenza, *vedi*.

Partenere, *v. n.* vedi Appartenere.

Partente, *part. ab.* wegs, fortgehend; abreisend.

Partenza, *f.* [Partita], der Abgang; die Abreise, Abfahrt.

Digitized by Google

§. Accendere, Piantare una partita, einen Posten eintragen.

§. T. di *Giucoco*, ein Spiel, eine Partie.

§. Fare una partita, eine Partie, ein Spiel machen.

§. Vincere una partita, ein Spiel, eine Partie gewinnen.

§. Chiarire a uno la partita, Einem das Verständniß eröffnen, Einem die Sache klar machen, auseinanderlegen; it. (im Scherz) ihm eine Ohrfeige geben.

4) Partita, für Divisa, die Tracht, Uniform: Tutti giovani vestiti col Re d'una partita di scarlatta verdebruno.

5) Für Partenza, die Abreise, die Reise; der Abgang.

§. Fare partita, abreisen.

§. L'ultima partita, die letzte Reise, der Tod.

Partitamento. *adv.* [A parte a parte], theilweise, stückweise, Stück vor Stück.

§. Für Particolarmente, *vedi*.

Partitante, *m.* *vedi* Partigiano.

Partitina, *f. dim.* di Partita, ein Partiegen, eine kleine Partie.

§. Giuocare, fare una partitina a carte ec., ein Partiegen, ein Spielchen machen.

Partitivo, *agg.* theilend, zertheilend; trennend.

It. T. di *Gramm.* partitivo, nur einen Theil bezeichnend.

Partito, *part.* di Partire, *vedi*.

Partito, *m.* [Via, Modo], die Art und Weise, das Mittel.

§. Per, A nium partito, keinesweges, auf keine Weise.

2) Für Patto, Convezione, der Vertrag, das Uebereinkommen.

§. Largo partito, ein vorthellhafter Vertrag. It. die Bedingung.

§. A nium partito, unter keiner Bedingung.

§. Far partito con uno, einen Vertrag mit Einem schließen. It. eine Wette mit Einem anstellen.

§. Vincere, Perdere il partito, die Wette gewinnen, verlieren.

§. Fate un buon partito, macht gute, billige Bedingungen.

§. Fare gran partito, ein gutes Geschäft machen.

§. Donna di partito, ein Freudenmädchen.

§. Pigliare il partito, die Bedingungen, it. die Wette annehmen.

3) Partito, für Condizione, Occasione, ein Dienst, ein Unterkommen, eine Gelegenheit.

§. Trovati altro partito, suche dir einen andern Dienst.

It. eine Partie, eine Heirath: A donne belle, ricche e virtuose non mancan mai partiti.

§. Pigliare, Accettare il partito, den Dienst, die Gelegenheit ergreifen, annehmen. It. den Antrag, die Partie, Heirath annehmen.

§. Fare un buon partito, eine gute, vorthellhafte Heirath, Partie machen.

§. Aver un pessimo partito alle mani, einen bösen Handel haben, in eine üble Sache verwickelt sein.

4) Partito, für Termine, Stato, der Zustand, die Lage: A qual partito son io mai ridotto!

§. Io son a mal partito, ich bin übel daran.

5) Für Pericolo, die Gefahr.

§. Metter la vita a partito, sein Leben aufs Spiel setzen; in Gefahr bringen.

§. Mettere il cervello a partito, *vedi* Cervello.

6) Für Risoluzione, ein Entschluß, Vorfaß.

§. Prendere partito, per partito, einen Entschluß fassen, eine Partie ergreifen.

§. Che partito prenderemo? was sollen wir thun?

§. Mutar partito, seinen Vorfaß ändern.

§. Questo stimo un buon partito, dies scheint mir rathsam; ein guter Plan.

§. Il partito migliore sarebbe, das Beste wäre sein...

§. Partito reciso, ein fester, bestimmter Entschluß, entschiedener Vorfaß.

§. A partito preso, für Determinatamente, entschlossen, bestimmt.

§. *Prov.* Preso il partito, cessato l'affanno, ist ein Entschluß gefaßt, sind die Sorgen [ist die Angst] vorüber.

§. Ingannarsi a partito, sich schändlich, sich ungeheuer betrogen.

7) Partito, T. de' *Giucoco*, Far partito, das Spiel verloren geben: Ma speran ben, mostrando a i giuocatori Danari, e coppe, indurli a far partito.

It. *Per simil.* Veder il partito vinto, das Spiel verloren geben, an dem Erfolg verzweifeln.

8) Für Parte, Partita, die Partei. It. die Stimmenwahl, das Ballottiren.

§. Venire, Andare, Maudare, Mettere, Fare il partito, die Stimmen sammeln, zur Stimmenwahl schreiten.

§. Ottenere il partito, die Stimmenmehrheit erlangen.

Partitone, *m. accresc.* di Partita, ein großes, hohes Spiel.

Partitora, *f.* T. degli *Oriol.* das Stundenrad (in Schlaguhren).

Partitore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Theiler - in, Abtheiler u. *f. w. vedi* Partire.

§. Für Divisore, der Theiler, Divisor (im Rechnen).

It. T. de' *Zecch.* ein Marktscheider.

§. *Per met.* Für Seduttore, ein Verföhler. It. ein Abtrünniger, der eine Partei verläßt.

§. T. degl' *Idraul.* der Wasservertheiler.

Partitura, *f.* T. de' *Mus.* die Partitur.

Partituzzo(-zo), *m. dim.* di Partito, eine kleine Partie.

Partizione, *f.* [Divisione], die Theilung; Abtheilung.

Parto, *m.* die Geburt, das Gebären, die Niederkunft. It. die Geburt (das Geborenwerden).

It. die Geburt, das Kind: Del tuo parto gentil figliuola, e madre. *PETR. CANZ.* 4^{ta}. 3.

§. Raccogliere il parto, entbinden, das Kind holen.

§. Raccogliere del parto, ein Accoucheur, Geburtshelfer.

§. Donna di parto, tenera di parto, eine Gebärende; eine Wöchnerin.

§. Donna di primo parto, eine Frau, die zum erstenmale in die Wochen kommt.

§. Fare il parto, gebären. It. Wochen halten.

§. Essere di parto, Stare in parto, im Kindbett liegen.

§. Venire in sul parto, in Wochen kommen, niederkommen.

§. Stare in parto, *Fig.* sehr gemächlich leben, alle seine Bequemlichkeiten haben.

§. Morir di parto, o sopra parto, im Kindbett, in den Wochen, bei der Entbindung sterben.

§. Fanciulli nati ad un parto, Zwillinge.

§. Produrre ad un parto, Zwillinge zur Welt bringen.

§. Dolori, Travagli di parto, del parto, Wehen, Geburtschmerzen.

§. Parto, *Per simil.* das Knospen, Treiben (von Pflanzen).

§. *Fig.* Parto dell' intelletto ec., eine Ausgeburt des Verstandes; ein Einsall, Gedanke.

§. Parto felice della sua penna, ein schönes Erzeugniß seiner Feder.

Partoriante, *part. att.* gebärend, zur Welt bringend.

Partoriante, *f.* [Donna di parto], die Gebärende; die Wöchnerin.

Partorire, *v. a.* gebären, zur Welt bringen: E qui vi partori un altro figliuolo maschio, il quale nominò lo Scacciato. *Bocc. Nov.* 16. 4.

It. *v. n.* niederkommen, in Wochen kommen, entbunden werden.

§. Morire sopra partorire, meglio sopra parto, bei der Entbindung sterben.

§. Partorire, *v. a.* *Fig.* Für Produzieren, hervorbringen.

§. Für Cagionare, erzeugen, verursachen: Partorire letizia, sospetto, odio ec.

§. Questo vi partorirà onore e gloria, dies wird euch Ehre und Ruhm bringen.

Partorito, *part.* des Borigen.

Partoritrice, *f.* die Gebärtin, Wöchnerin.

It. *Fig.* die Erzeugerin, Urheberin, die Quelle: Quando di male fu partoritrice.

Parturiente, *part.* *vedi* Partoriante.

Parturire, *v. a.* *vedi* Partorire.

Parulide, *f.* T. de' *Chir.* ein Zahngeschwür.

Parussola, *f.* *Voce lomb.* *vedi* Cingalegra.

Paruta, *f.* übl. Apparenza, *vedi*.

Paruto, *part.* di Parere, *vedi*.

*Parvente, *agg.* übl. Apparenze, Visibile, augenscheinlich, sichtlich.

*Parvenza, *f.* übl. Apparenza, *vedi*.

It. Für Parere, die Ansicht, Meinung (setzen).

§. Dimostrare q. c. in parvenza, Et was offen darlegen, offen zeigen, äußern: Che io potessi sola una fiata Lo mio voler dimostrare in parvenza. *Bocc. Nov.* 97. 10.

§. Für Pochezza, *vedi*.

Parvidecenza, *f.* die Unschicklichkeit, Ungiemlichkeit.

Parvificare, *v. a.* [Appiccolire], verkleinern, kleiner machen.

Parvificativo, *agg.* *vedi* Estenuativo.

Parvificenza, *f.* [Meschinità], die Kargheit, Kniderei.

Parvifico, *agg.* *Voce lat.* übl. Spilorcio, *vedi*.

It. *m.* ein Kleinigkeitsträger.

Parvipendere, *v. a. Voc. lat.* [Vilipendere], geringschätzen.

Parvissimo, *agg. sup.* di Parvo, sehr klein.

Parvità, *f.* die Kleinheit. *It.* die Kleinheit, Geringsfügigkeit.

Parvo, *agg. Voc. lat.* [Piccolo], klein.

Parvoletto, *m. Voc. post.* [Favoloso], ein Kindchen, ein Kindlein, ein neugeborenes Kind.

Parvolezza, *f.* [Piccolezza, Fanciullezza], die Kleinheit; die Kindheit.

Parvolo, *m.* ein Kind, ein Kleines.

***Parvulità**, *f.* äbl. Fanciullezza, *vedi*.

Parvulo, *m. vedi* Parvolo.

Parziale, *agg.* partiellisch, partiell. *It.* einen Theil ausmachend, partiell, partial.

§. Eclisse parziale del sole, della luna, eine partielle Sonnen-, Mondfinsterniß.

Parziale, *m.* [Fautore, Sostenitore], ein Gönner.

Parzialeggiare, *v. n.* [Esser parziale], partiellisch, ungerecht sein.

Parzialissimo, *agg. sup.* di Parziale, höchst partiellisch; ganz ungerecht.

Parzialità, *f.* Parzialität, e Parzialitate, *f. post.* die Partielligkeit.

§. Für Benevolenza, die Gewogenheit; Zuneigung.

Parzialmente, *adv.* partiellisch, partiell; aus, mit Partielligkeit.

***Parzionabile**, *agg. vedi* Partecipe.

***Parzionale**, *agg. äbl.* Parziale, *vedi*.

***Parzionevole**, *agg. äbl.* Partecipe, *vedi*.

***Parzionevole**, *agg. äbl.* Partecipe, *vedi*.

***Parzonavole**, *agg. äbl.* Partecipe, *vedi*.

***Parzoniere**, *agg. e m. äbl.* Partecipe, *vedi*.

Pascente, *part.* weidend.

Pascere, *v. n.* weiden, auf die Weide gehen: Non credo che *pascesse* mai per selva sì aspra sera, o di notte, o di giorno. *PETR. CANZ. 3. 4.*

It. v. a. Pascer l'erbe, weiden, Kräuter, Gras fressen; abweiden.

§. Pascere le pecore, die Schafe weiden, auf die Weide führen. *It.* füttern.

§. Für Nutrire, nähren, erhalten: O ninfe, e voi, che l' fresco erboso fondo Del liquido cristallo alberga, e *pasce*. *PETR. SON. 262.*

§. Pascersi, *v. n. p.* weiden, auf die Weide gehen.

§. Fig. Für Nutrirsi, sich nähren: Ch' erba, nè fien, nè biada voleva, Ma solamente d'aria si *pasceva*.

§. Pascersi d'aria, di vento, von der Luft, vom Winde leben.

It. Fig. sich mit dem Schein, der Außenseite begnügen, nicht nach dem Wesentlichen sehen. *It.* lustige Pläne machen, sich mit nichtiger Hoffnung schmeicheln.

§. Pascersi di ragionamenti, come il cavallo del Ciolla, o di rugiada come le stame di Monte Morello, sich mit eitler Hoffnung schmeicheln; sich vergebliche Hoffnung machen.

§. Pascersi di lagrime, sich satt weinen; sich in Thränen weiden: Ch' io mi *pasco di lagrime*, e tu l' sai.

§. Pascersi di speranze, sich an Hoffnungen weiden, mit Hoffnungen schmeicheln.

§. Pascersi d'orazione e contemplazione, sich mit Gebet und Andacht erbauen.

§. L'occhio, il cuore si pasce della beltà della natura, das Auge, das Herz weidet sich an den Schönheiten der Natur.

Pascibiétola, *agg. e m. vedi* Sciocco.

Pascimento, *m.* das Weiden. *It.* die Weide, der Weideplatz. *It.* die Weide, das Futter.

§. Pascimento dell' animo, *Fig.* eine Seelen Speise, ein geistiger Genuß.

§. T. di Mar. die Raftbaumfällung.

Pasciona, *f.* [Pastura], eine fette Weide; das Futter.

It. T. de' Contad. eine reiche Kastanien-, Eichelerte.

§. Fig. Für Buon guadagno, ein reichlicher Gewinn.

§. Für Abbondanza, der Ueberfluß, das Wohlleben.

§. Stare nella pasciona, im Wohlleben sitzen; sich mästen.

***Pascipéco**, *m.* (im Scherz) Für Membro virile, das männliche Glied.

Pascitore, *m.* äbl. Pastore, *vedi*.

Pasciuto, *part.* di Pascere, *vedi*.

It. Für Satollo, satt, gesättigt.

§. Fig. Poiché di riguardar pasciuto fui, als ich mich satt gesehen hatte.

§. Tener pasciuto di parole il desiderio di uno, Einen mit leeren Worten abspesen: S'ingegnava di *tener pasciuto di parole* il lei desiderio.

Pasco, *m. Voc. poet. vedi* Pascolo.

Pascolamento, *m. vedi* Pascimento.

Pascolante, *part.* weidend, auf die Weide gehend; triebend.

Pascolare, *v. a. e n. vedi* Pascera.

Pascolo, *m.* die Weide, Viehweide; die Trift, der Ager.

§. Pascolo pingue, ubertoso, abbondevole, erboso, ombroso, salubre, eine fette, üppige, reichliche, grasreiche, schattige, gesunde Weide.

§. Pascoli secondi, fioriti, verdi, umidi, lieti, ameni, fruchtbare, beblümte, grüne, feuchte, anmuthige Auen.

§. Pascolo comune, pubblico, eine Gemeindegemeinschaft.

§. Für Pascimento, die Weide, das Futter.

It. Fig. die Weide; das Vergnügen, der Genuß: Trovo gran *pascolo* nella di lui conversazione.

Pasigrafia, *f.* [Scrittura universale], die Allgemeinschrift (Schreibekunst für alle Nationen).

***Pasmo**, *m.* äbl. Spasmo, *vedi*.

Pasqua, *f.* Ostern, das Osterfest, Aufstehungsfest.

§. Pasqua rugiada, o rosata, für Pentecoste, das Pfingstfest.

§. Pasqua di ceppo, della natività, das Weihnachtstfest.

§. Pasqua dell' ascensione, das Himmelfahrtstfest.

§. Pasqua d'Agnello, Pasqua d'uova, o dell'uova, das Osterfest.

§. Pasqua del Corpo di Cristo, äbl. Corpus Domini, das Frohnleichnamstfest.

§. Dar la buona pasqua ad uno, Einem Glück wünschen.

§. Dar la mala pasqua ad uno, für Amülgierlo, Travagliario, Einen betrüben; quälen, plagen.

§. Dio ti dia la mala pasqua! Gott möge dich strafen!

§. Avere, Venire la pasqua in domenica, *vedi* Domenica.

Pasquale, *agg.* osterlich, zum Osterfest gehörig. *It.* festlich.

§. Vestimenti pasquali, Festkleider.

§. Agnello pasquale, das Osterlamm.

§. Uova pasquali, Osterreier.

§. Gaudio pasquale, die Osterfreude.

***Pasquare**, *v. n.* äbl. Celebrare la pasqua, das Osterfest feiern.

Pasqueruccio, *agg. vedi* Pasquale.

Pasquillo, *m.* ein Pasquill; eine Pasquinata, *f.* Schmähschrift; Spottschrift.

Pasquino, *m.* der Pasquin (eine verstümmelte Bildsäule zu Rom, an welche Pasquille angeheftet wurden und werden).

Passa, *f. T. di Mar.* ein Rafter, Rafter (eingenmaß von sechs Fuß).

Passabile, *agg.* [Comportevole, Modice], erträglich, leidlich; ziemlich; mäßig.

Passacorde, *m. T. de' Fall.* die Schnürnadel.

Passacordone, *m. T. de' Cappell.* die Putzbandnadel, Bandnadel.

Passagallo, *m. T. de' Mus.* eine Art Tanzmusik im Trippeltakt. *It.* der Trippeltanz.

Passaggetto, *m.* ein kleiner, enger Gang.

Passaggiere, *agg.* flüchtig, vorübergehend. *It.* Galea passaggiera, eine schnelle segelnde Galeere.

Passaggiere, *m.* ein Reisender, Passaggiere, *f.* sagier.

Passaggio, *m.* der Durchgang; *it.* der Durchritt, die Durchfahrt, Durchreise.

§. Passaggio delle truppe, der Durchzug, Durchmarsch der Truppen.

§. Passaggio d'un fiume, del, oltre mare, di ponte, die Ueberfahrt über einen Fluß, übers Meer, das Uebersetzen; der Uebergang über eine Brücke.

§. Far un passaggio in Levante, eine Reise, einen Zug ins Morgenland thun.

§. Quanto si paga per lo passaggio? wie viel bezahlt man für die Ueberfahrt?

§. Passaggio, *Fig.* Für Morte, der Eintritt, das Hinübergehen.

§. Für Passo, der Durchgang, Paß; der Weg, die Straße.

§. Non esservi che di passaggio, durch einen Ort nur durchreisen.

§. Ucelli di passaggio, Zugvögel.

§. Toccare una cosa di passaggio, etwas nur im Vorbeigehen berühren, beiläufig erwähnen.

§. Stretto passaggio, ein Engpaß.

§. Für Dazio, der Durchgangszoll, Wegzoll, Wegegeld.

§. Für Luogo, eine Stelle (in einem Anse).

§. T. di Mus. eine Passage; ein Lauf.

§. Battere una passaggio, einen Lauf machen, eine Passage spielen.

§. Per simil. Passaggio di risa, ein Gelächter.

§. T. de' Razz. die Verwandlung (bei Feuerwerten).

§. T. mil. Passaggio del fosso, der Uebergang über den Festungsgraben.

§. *T. mil.* Passaggio delle schiere, das Verschieben der Schlachtfeldordnung.

§. Passaggio dello stretto, das Desfiliren durch einen Engpaß.

§. *T. di Mar.* Far passaggio, einen Seefeldzug machen.

Passamano, *m.* [Gallone], eine Borte, Zrefse. It. ein Vorstoß, Aufschlag.

Passamento, *m.* vedi Passaggio.

Passammèzzo, *m.* der Passammèzzo (italienischer Tanz, ähnlich der Gaillarde).

Passante, *part.* durchgehend, übergehend u. s. w. vedi Passare.

Passanti, *m. pl. T. de' Valig.* kleine Schnallriemen (am Zaume).

Passapalle, *m. T. mil.* [Sagoma], das Kugelmaß, der Caliber.

Passaparola, *f. T. di Mar.* die Parole (die von Mund zu Mund geht).

Passapensiero, *m.* vedi Scacciapensiero, Passatempo.

Passapèrta, *f. T. di Magona*, der dünne Eisendraht (von No. 10 bis 31).

Passapertutto, *m. T. di Mar.* vedi Sega. It. ein Haupt Schlüssel.

Passapòrto, *m.* ein Paß, Reisepaß.

Passare, *v. n.* übergehen, durchgehen.

§. Passare per, da, in un luogo, durch einen Ort gehen.

§. Passare in viaggio, durchreisen.

§. Passare in carrozza, durchfahren.

§. Passare cavalcando, a cavallo, durchreiten.

§. Passare a nuoto, durchschwimmen, hinüber-, herüberschwimmen.

§. Passare a guazzo, durchwaten.

It. *Per met.* unüberlegt, unbesonnen, stüchtig handeln.

§. Passare innanzi, vorbeiz-, vorübergehen.

§. Passare davanti, innanzi ad uno, bei Einem vorbeigehen, ihn vorübergehen.

§. Passare da uno, bei Einem [seinem Hause, seiner Wohnung] vorübergehen.

§. Passare, für Andare, gehen: Ma si mulo ec. per niun partito *passar* volea. Bocc. Nov.

§. Passare per le picche, per le armi, *T. mil.* Gassen laufen, Schwerter laufen.

§. Passare per le baocchette, *T. mil.* Spießruthen laufen.

§. Passare in rassegna, *T. mil.* vedi Rassegna.

§. Passare a fil di spada, über die Klinge springen.

§. Passare in un luogo, wohin gehen, sich wohin begeben; it. eintreten: *Faielo passare.*

§. Passare a grado, ordine, zu einem Grade, einem Orden gelangen.

§. Passare a adunanza, in einer Verbindung aufgenommen werden.

§. Passare, o Passare di vita, verschieden, abscheiden, hinübergehen, sterben: In questa forma *Passa* la bella donna, e par che forma. Tasso Ger. 12. 69.

§. Il tempo passa, die Zeit geht hin, geht vorüber, verfliehet, vergeht.

§. Il duolo passa, der Schmerz geht vorüber, läßt nach.

§. La pioggia passa, der Regen hört auf, läßt nach.

§. La tempesta passa, das Ungewitter verzieht sich.

§. Il vino passò, der Wein ist umgeschlagen, ist verdorben.

§. Passare, verblühen, verwelken, altern (von Frauenjimmern).

§. Passare per le finestre, *Fig.* auf Schleichwegen Etwas erlangen; durch die Hinterthüre eintreten.

§. Passar bene, gut von Statten gehen, gelingen.

§. Passare, für Esser capace delle prerogative, de' nobili, stiftsfähig, zulässig sein, die erforderliche Anzahl Aynen haben.

§. Passare sotto la correzione, die Genesur passiren, gebilligt werden.

§. Questo può passare, das läßt man gelten, das mag so hingehen.

§. Per questa volta passi, diesmal mag es so hingehen.

§. Passare per q. c., für Etwas gelten, gehalten werden: Egli *passa* per duto, per ricco, per povero ec.

§. Era te e lui *passa* una differenza, zwischen dir und ihm ist ein Unterschied.

§. Tra di loro *passa* una grande amicizia, es herrscht eine große Freundschaft zwischen ihnen.

§. Passare, für Accadere, vorkommen, sich ereignen (selten).

§. Questa legge è *passata* con tutti i voti, dies Gesetz ging einstimmig durch (i. B. im Parlamente).

§. Far *passare* la parola, *T. mil.* die Parole austheilen.

§. Passare, *T. di Giuoco*, passen.

§. In *passando*, *avv.* im Vorbeigehen, beiläufig.

2) Passare, *v. a.* durchgehen, übergehen.

§. Passare il ponte, über die Brücke gehen.

§. Passare il fiume, über den Fluß setzen, übersetzen.

§. Passare uno in barca, Einen übersetzen, hinüberfahren.

§. Passare la strada, über die Straße gehen; it. des Weges, die Straße ziehen, gehen.

3) Passare, für Trapassare, übertreten, überschreiten.

§. Passare i termini, die Grenzen überschreiten; *Fig.* die Grenzen, die Schranken (im Guten und Bösen) überschreiten.

§. Passare il modo, la misura, das Maß überschreiten.

§. Passare il comandamento d'alcuno, das Gebot, den Befehl Jemandes übertreten.

§. Passare le stelle, *Fig.* ganz vorzüglich, ganz vorzüglich sein.

§. Una bellezza che *passa* oltre le stelle, eine Alles übertreffende Schönheit.

§. Passare gli anni, die Jahre zurücklegen, ein gewisses Alter überschreiten.

§. Passare il tempo, für Consumarlo, die Zeit verbringen, zubringen, verleben.

§. Passare i giorni suoi, seine Tage zubringen, verleben: Un uom, che ha il peso grave di dar piacer altrui, non può mai lietamente *passare* i giorni sui.

§. Passar la notte, la veglia, die Nacht, den Abend zubringen.

§. Passar l'inverno, la state in qualche luogo, den Winter, Sommer an einem Orte zubringen, verleben.

§. Passarla bene, für Vivere agiatamente, sich's wohl sein lassen; gemächlich leben. It. gut wobei wegkommen; glücklich durchkommen.

§. Passare gli esami, das Examen überstehen.

§. Passare q. c. für Non ne far memoria, Etwas übergehen, auslassen.

§. Passare sotto silenzio, o tacitamente una cosa, Etwas mit Stillschweigen übergehen.

§. Passarla liscia ad alcuno, Einem Etwas hingehen lassen.

§. Passare a chius' occhi checchessia, die Augen bei Etwas zudrücken, es nicht sehen, merken wollen.

§. Passa! es sei! es mag so hingehen!

§. Passare le spese, le suppliche, die Ausgaben, die Gesuche, Bitten bewilligen, durchgehen lassen (i. B. im Parlamente).

4) Passare, für Penetrare, Traforare, Trapassare, durchdringen, einbringen; durchbohren, durchstechen: Quivi con un coltello ferito il Prenze, per le reni infino all' altra parte il *passò*. Bocc. Nov. 17. 29.

§. Passare da banda a banda, e Passare fuor fuora, durch und durch bringen, durch und durch bohren: Ben cento volte l'arebbe *passato* *Da banda a banda* il mostro maledetto.

§. Passare per istaccio, per istraforo, durch das Sieb, durch den Durchschlag schlagen.

§. *Fig.* Passare un libro con studio, ein Buch durchstudiren.

§. Passare i raso, die Schermesser abziehen.

§. Passare gli alimenti, Kostgeber, Alimento aussetzen, auswerfen: Vuol ella restituirla dote o *passarla* gli alimenti? Quanto vorreste ch' io le *passassi* all' anno?

5) Passare, e Passare sopra, oltre, für Superare, übertreffen.

§. Passare di bellezza, di sapere ec., an Schönheit, an Klugheit u. s. w.

§. Passare battaglia, überwinden (selt).

§. Passare con pazienza, mit Geduld tragen.

6) Passare, für Sfuggire, Cacciare, vertreiben, verjagen.

§. O Padre se esser può, passi da me questo calice della passione, mein Vater, ist es möglich, so laß diesen Kelch vorübergehen (Stelle der Bibel).

7) Passarsi, *v. n. p.* für Tacere, schweigen.

§. Passarsela leggiermente, tacitamente, Etwas hingehen lassen, mit Stillschweigen übergehen.

§. Passarsela con disinvoltura, sich Etwas nicht ansehten lassen, gleichmüthig Etwas ertragen, sich nichts daraus machen.

§. Passarsi con q. c., sich mit Etwas begnügen; sich mit Etwas aus einer Sache ziehen, seiner Pflicht u. s. w. genügen: Con molto minor novella, che fatto non avrei, se qui l'animo aressi avuto, mi *passerò*. Bocc. Nov. 58. 2.

§. Passarsi di q. c., sich Etwas begeben, Etwas entbehren, missen können.

§. Passarsi, Passarsela senza cena, a pane ed acqua, sich ohne Abendbrod, mit Wasser und Brod behelfen.

§. Passarsela, es bewenden lassen, so hingehen lassen.

§. Passarsela in puri complimenti, in

parole, es bei bloßen Complimenten, bei den Worten bewenden lassen.

S. Non me la passerò così di leggieri, ich werde dies nicht so hingehen lassen; ich werde es schon bestrafen, rächen.

S. Passarsela in delizie, in feste, die Zeit, sein Leben in Lust und Freude, in Ueberfluß und Wohlleben hindringen.

S. Come se la passa N.? wie geht es mit N.?

S. Come se la passa Ella? [V. S. ?] wie geht es Ihnen?

Passata, f. der Gang, Durchgang, Uebergang. It. der Durchzug (S. B. von Truppen): Ci venne addosso la passata di Borbone, di che ne seguì il sacco di questa città.

S. Dar passata ad alcuno, Einen nicht beachten, ihn nicht hören.

S. Dar passata a q. c., Etwas bleiben lassen; es nicht thun. It. Etwas hinterstreben.

S. Far passata di qualche affare, intorno un negozio con uno, sich mit Einem über eine Angelegenheit, ein Geschäft besprechen.

S. Far passata di q. c., Etwas hingehen lassen, es nicht beachten; es nicht bestrafen, nicht ahnden.

S. Far passata negli onori, zu höheren Ehrenstellen gelangen.

S. Far passata nelle lettere ec., in den Wissenschaften u. s. w. fortzuschreiten, zu nehmen.

S. Far una, o due o più passate, ein, zwei oder mehrere Male die monatliche Reinigung nicht haben (von Frauen).

S. Far passate, T. de' Cavall. mit dem Pferde wenden.

S. Far le passate dell' acqua de' bagni, T. de' Med. die vorgeschriebene Menge Brunnen trinken.

S. Far delle passate nel lavoro, Pausen in der Arbeit machen, die Arbeit aussetzen.

S. Passata, T. de' Giuoc., der Einsatz, Saß.

S. Passata, T. di Scherm. der Gang; It. der Ausfall.

S. Passata della lana, T. de' Card. der Durchzug der Wolle durch den Kamm.

S. A tutta passata, avv. im vollen Laufe; spornstreichs. It. frank und frei; led. thätlich.

Passatempo, m. ein Zeitvertreib.

Passato, part. di Passare, vedi.

It. Il mese, l'anno ec. passato, der vergangene Monat, das vergangene Jahr.

S. Questi giorni passati, dieser Tage, jüngst, kürzlich, neulich.

S. Le due son già passate, es ist schon zwei [Uhr] vorbei.

S. La mia passata [lettera], mein Vorriges [Schreiben].

S. Donna passata, ein verblähtes, alterndes Frauenzimmer.

Passato, m. [Tempo passato], die Vergangenheit, Vorzeit.

S. Für Morto, der Verstorbene, Vorangegangene.

S. Für Antecessore, der Vorgänger, Vorläufer.

S. I passati, für Antenati, die Vorfahren, Voretern, Ahnen.

Passatojaccio, m. ein Wurfgeschütz (der Alten).

Passatojo, m. ein Schrittstein (Etwa Valentini, Ital. Wörterb. II.

in Bächen, kleinen Flüssen zum Uebergang). It. ein Wurfgeschütz (der Alten von Balken, Steinen u. s. w.).

Passatojo, agg. leicht zu überschreiten, leicht durch zu gehen.

Passatore, m. ein Vorgänger, Vorläufer.

S. Für Trasgressore, der Uebertreter.

S. Für Passatojo, ein Wurfgeschütz u. s. w. vedi Passatojo.

Passavanti, m. T. di Mar. der Ruderer, Ruder (Gang zwischen den Ruderbänken einer Galeere).

Passavia, f. ein Durchgang (im Hause u. s. w.).

Passavogare, v. a. T. di Mar. aus allen Kräften rudern, alle Ruder auslegen.

Passavolante, m. eine Art Heißgeschütz. It. ein Landflüchtiger. It. ein Landstreicher.

Passaggiamento, m. [Passaggio], das Spazierengehen, der Spaziergang.

Passaggiante, part. spazierend, spazierend.

Passaggiare, v. n. spazieren, spazieren gehen, lustwandeln, sich ergehen.

S. v. a. Passeggiare la costa, la via ec., die Küste, den Weg entlang gehen.

S. Passeggiare un cavallo, ein Pferd führen (um es anzukühen).

S. v. n. auf russische Art schwimmen (indem man einen Arm nach dem andern aus dem Wasser streckt und so gleichsam das Wasser greift).

Passeggiata, f. der Spaziergang.

Passeggiatina, f. dim. ein kleiner Spaziergang: Molto, disse, a noi riman dal giorno: Far si potrebbe una passeggiatina. CASTI An. P. c. XVI. st. 120.

Passeggiatore, m. -trice, f. ein, eine Spaziergänger — in, Lustwandler — in.

Passeggiere, m. ein Durchreisender, Passagiero, Reisender, Passagier.

S. Für Gabeliere, ein Sollenehmer, Zöllner. It. ein Fährmann, Schiffer (der übersteht).

Passeggiere, agg. zum Uebergang, zur Ueberfahrt u. s. w. dienlich.

S. Legno passeggiere, eine Fähre; ein Transportschiff.

It. Für Transitorio, vergänglich, flüchtig, vorübergehend.

Passeggio, m. das Spazierengehen, Lustwandeln, der Spaziergang.

S. Andare a passeggio, spazieren gehen.

It. der Spaziergang (Ort, wo man spazieren geht).

S. Passeggio pubblico, ein öffentlicher Spaziergang.

Passera, f. der Sperling, Spatz.

S. Passera alpestre, montanina, der Bergfink.

S. Passera salvatica, der Buchfink.

S. Passera di canaria, der Kanarienvogel.

S. Passera di stipajuola, die Graßmücke.

S. Passera mattugia, o campagnuola, der Feldsperling.

S. Lingua di passera, Per simile, die Buchecker.

S. Cacciar le passere, für Cacciare i pensieri noiosi, die Grillen vertreiben.

S. Prov. Chi ha paura di passare, non semini panico, vedi Panico.

S. Passera, T. di Mar. das Brack (ein abgetakeltes und von allem Nöthigen entblößtes Schiff).

Passerajo, m. das Gezwitscher von einem Schwarme Sperlinge.

It. Per simile. das Geschwätz (von mehreren Personen).

Passere, m. vedi Passera.

Passeretta, f. dim. di Passera, ein junger Sperling.

Passerina, f. vedi Passeretta. It. eine Art Weintraube [vitis vinifera apyrana].

It. die Korinthe, kleine Rosine.

Passerino, m. dim. di Passere, ein junger Sperling.

S. Ulivo passerino, eine Art Delbaum (mit traubenförmigen Beeren). It. eine Padelnabel.

Passero, m. vedi Passera.

Passerotto, m. ein junger Neßsperling.

S. Fig. Dire un passerotto, etwas Ungereimtes, Unwahrscheinliches erzählen.

S. Fare un passerotto, einen Schnitzer, eine Unbesonnenheit begehen.

Passetto, m. eine Elle; ein halber Stab; It. eine halbe Klafter.

S. T. de' Calzol. das Maß.

Passetto, agg. dim. di Passo, etwas weß; It. halbfaul, halb vermodert.

Passibile, agg. leidensfähig, empfindungsfähig, fühlend.

It. Für Paziente, duldben, geduldig.

Passibilità, f. Passibilitade, e Passibilitate, f. poet. die Leidenschaft, die Empfindung, das Gefühl.

Passimata, f. [Pane cotto sotto la cenere], ein Aschbrot, Aschbrod.

Passino, m. ein florentinisches Längenmaß von drei Ellen.

It. T. de' Tess. das Breitenmaß, die Breite des Gewebes, die Bahn. It. das Klappen der Beße (sobald einmal herum ist).

Passino, m. dim. di Passo, ein kleiner, kurzer, zierlicher Gangschritt. It. ein kurzer Schritt.

Passio, m. Voc. lat. die Passion, das Leiden (Christi).

It. die Leidensgeschichte, Passionsgeschichte.

Passionale, agg. Libro passionale, die Märtyrergeschichten, das Märtyrerbuch.

Passionare, v. a. Leiden, Kummer verursachen; quälen, betrüben.

It. v. n. Für Patir passione, Leiden, Kummer ausstehen.

S. Passionarsi pel giuoco, ein leidenschaftlicher Spieler werden, sein.

S. Passionarsi per una donna, sich leidenschaftlich in ein Frauenzimmer verlieben.

Passionario, agg. e m. vedi Passionale.

Passionatamente, avv. [Appassionatamente, Con passione], leidenschaftlich.

Passionatissimo, sup. di Passionato, ganz leidenschaftlich; inbrünstig.

Passionato, part. di Passionare, vedi.

It. Für Appassionato, leidenschaftlich, von einer Leidenschaft ergriffen. It. mit leidend, vom Leiden mit ergriffen: La nostra Donna fu passionata col suo Figliuolo.

S. Für Malconcio, vedi.

Passioncella, f. dim. ein geringes Leiden. It. eine kleine Liebhaberei.

Passione, f. [Patimento], das Eriden.

B b b b b

2) Für Pena, Travaglio, die Pein, Qual, der Kummer.

§. Passione crudele, acerba, amara, aspra, lagrimevole, inusitata, grausame Marter, herbe, bittere Pein, klägliches, unerhörtes Leiden.

3) *T. de' Med.* das Leiden, Wehe.

§. Passione ipocondrica, iliaca, isterica, die Hypochondrie, die Darmgicht, die Mutterbeschwerde.

§. Passione de' nervi, ein Nervenleiden, Nervenübel.

4) *T. eccles.* die Passion, das Leiden Christi. *It.* die Passionspredigt. *It.* die Leidens-, Passionsgeschichte.

§. Settimana di Passione, die Leidenswoche, die Marterwoche.

§. Passione di un Santo, die Martern eines Heiligen.

5) *T. de' Filos.* die Unthätigkeit, der leidende, passive Zustand.

6) Für Sentimento, das Gefühl, die Empfindung (der Seele), die Gemüthsbe-
wegung. *It.* die Leidenschaft.

§. Passione veemente, furiosa, malconsigliata, insana, sregolata, insaziabile, eine heftige (ungefährte), wüthen-
de, tödliche, unsinnige, unregelte, unerfättliche Leidenschaft.

§. Passione avara, ambiziosa, amorosa, die Leidenschaft des Geizes, des Ehrgeizes, der Liebe; die Habsucht, Habgier, Ehr-
sucht, die Liebe.

§. Stare alla passione, der Leidenschaft gebieten, Stand halten, sie unterdrücken.

7) Für Compassione, das Mitleiden.

§. La passione accieca la ragione, die Leidenschaft betäubt die Vernunft.

§. Passioni segrete, eine heimliche Liebe; ein geheimes Verlangen.

§. *T. de' Pitt. e Mus.* der Ausdruck des Leidens und der Leidenschaft.

§. Fiore di passione, die Passions-
blume.

8) Passione, für Proprietà, *vedi*.

Passivamente, *adv.* leidend, unthätig.

Passive, *adv.* *Voce lat. vedi* Passi-
vamente.

Passività, *f.* die Unthätigkeit, der lei-
dende Zustand.

Passivo, *agg.* leidend, unthätig.

§. *T. di Gramm.* Tempo passivo, il Passivo, *m.* das Passivum, die leidende
Zeit.

§. Voce passiva, *vedi* Voce.

Passo, *m.* der Schritt, Tritt.

§. Passo grave, sostenuto, ein gemessener, fester, majestätischer Schritt, Gang.

§. Passo andante, der gewöhnliche Schritt; der gewöhnliche Gang; das Schlen-
dern.

§. Passo lento, tardo, veloce, frotto-
loso, affrettato, accelerato, sollecito, que-
to, piano, ein langsamer, träger, schnel-
ler, eiliger, verdoppelter, beschleunigter,
emfiger, ruhiger, gelassener Schritt.

§. Passo misurato, moderato, soave,
piccolo, scarso, trito, lungo, ein abge-
messener, gemäßigter, leichter (zierlicher),
knapper (trippelnder), weiter Schritt.

§. Allentare il passo, langsamer gehn.

§. Andare, Camminare di pas-
so, im Schritt gehn; gemächlich gehn; schlen-
dern.

§. Andare più che di passo, schneller
gehn, zuschreiten.

§. Andare a ma' passi, große Schritte
nehmen, weit auschreiten.

§. *Fig.* Andare adagio, piano, a bell'
agio a ma' passi, behutsam, vorsichtig
verfahen.

§. Andare di buon passo, gut, tüchtig
zuschreiten, einen guten Schritt gehn.

§. Accelerare, Radoppiare, Studiare il
passo, die Schritte beschleunigen, verdop-
peln, aus allen Kräften zuschreiten.

§. Cavalcare di passo, Schritt reiten.

§. Cedere mano e passo ad uno, Gi-
nem den Vorrang, die Vorhand lassen,
ihm den Vortritt gestatten, ihn voran-
gehen lassen.

§. *Fig.* Fare uscir uno di passo, Einen
antreiben, ihn aus seiner Trägheit er-
wecken, *modo basso*, Einen in den Trab
bringen.

§. Far passo di picca, kleine Schritte
machen, trippeln.

§. Far due, quattro passi, ein wenig
ausgehn, spazieren gehn.

§. Fare un passo falso, einen Fehltritt
thun, fehltreten, straucheln.

It. Fig. einen Fehltritt begehen, strauch-
eln; einen falschen, nachtheiligen Schritt
thun.

§. *Fig.* Fare passi di gigante; Cam-
minare a passi di gigante, Riesenfort-
schritte machen (in einer Kunst, Wissen-
schaft).

§. Non moverò più un passo per tal
cosa, ich werde deswegen keinen Schritt
mehr thun, mich gar nicht darum be-
mühen.

§. Perdere i passi, umsonst gehn,
einen vergeblichen Gang machen.

§. Seguire il passo, seinen Weg ver-
folgen, fortsetzen.

§. Uscire di passo, aus dem Schritt
kommen, in den Trab fallen; schneller
gehn.

§. *Fig.* L'ultimo passo, der letzte
Schritt, der tödliche Hintritt, Tod.

§. Fare l'ultimo passo, sterben, hin-
übergehn.

§. Passo del tempo, der Verlauf der
Zeit.

§. *adv.* A passo lento, langsam, mit
langsamen Schritten.

§. A gran passo, mit großen Schrit-
ten; schnell, eilig.

§. Andare a gran passo, große Schritte
machen, schnell gehn; zuschreiten.

§. A passo a passo, Schritt vor Schritt;
schrittweise; nach und nach, allmählig.

It. Für A ogni poco, einmal um's an-
dere, bei jeder Gelegenheit, alle Augen-
blicke: E non si vergogna di parlare a
passo cose sconce, e sconvenevoli.

It. Für Cosa per cosa, eins nach dem
andern: Fu detto loro tutto a passo a
passo.

§. Piano a ma' passi! bei wichtigen
Schritten sei bedächtig! Gile mit Weile!

§. Di passo, im Schritte.

§. Di passo in passo, Schritt vor
Schritt.

§. Passo passo, Passo innanzi passo.
Schritt vor Schritt, langsam; bedächtig.

§. *Prov.* 1. A passo a passo si va a
Roma, langsam kommt auch ans Ziel;
zum Schnellsein hilft nicht Laufen.

§. *Prov.* 2. Il più duro passo è quel
della soglia, aller Anfang ist schwer.

§. *Prov.* 3. Fare il passo secondo la
ganba, sich nach der Deße strecken.

§. *T. de' Baller.* der Tanzschritt, Pas.

§. *Fig.* E la notte de' passi, con che
sale, Fatti avea due ec., es war schon
Mitternacht vorüber. DANTE PURG. 9.

2) Passo, der Schritt [als Längenmaß].

§. Passo di lana filata, der einmal um
die Spindel gewickelte Faden.

3) *Fig.* Passo, der Schritt, die That,
Maßregel, das Verfahrn.

§. Fare i suoi passi, die nöthigen
Schritte thun, seine Maßregeln nehmen.

§. Pigliare i passi [innanzi], die gezei-
neten Maßregeln ergreifen, sich mit allem
Nöthigen für die Zukunft versehen.

§. Far qualche passo in checchessia,
irgend einen Schritt in einer Sache thun,
darin vorwärtschreiten.

4) Passo, für Passaggio, Trapasso,
Varco, ein Pas, Durchgang, Weg, Ueber-
gang; Ueberfahrt.

§. Passo stretto, ein Engpaß.

§. Passo di Malamocco, ein höchst be-
schwerlicher, gefährlicher Pas.

§. Passo di un fiume, die Ueberfahrt,
das Uebergehen über einen Fluß. *It.* die
Furth (Stelle zum Uebergehen).

§. Dare il passo, den Durchgang, Durch-
zug gestatten: Il quale al Re Agramento
ha dato il passo.

§. Uccelli di passo, Zugvögel.

§. Passo, *T. de' Cacc. ed Uccell.* der
Strich, Dohnenstrich (der Krametvögel u. a.)

§. *Fig.* A che passo siamo arrivati!
wie weit ist es mit uns gekommen! wo-
hin sind wir gerathen!

§. *adv.* Per passo, für di Passaggio,
im Vorbeigehen, beiläufig.

§. *T. di Dogana*, der Durchgangs-
zoll, Wegezoll.

§. Mercanzie per passo, durchgehende
Waaren (die den Durchgangszoll bezahlen).

§. *Prov.* A' cattivi [ma] passi onora
il compagno, auf gefährlichem Wege gehe
nicht voran, bei Gefahren sei nicht der
Erste.

5) *T. di Giuoco*, Far passo, passen.

§. Far un di quei di passo, einen Ma-
tador auspielen.

It. Fig. eine derbe Lüge sagen; *it.* einen
berben Kuch ausprechen.

6) Passo, für Luogo di scrittura, eine
Stelle, Schriftstelle.

Passo, *m.* Rosinenwein, Rosinenauf-
guß.

Passo, *agg.* [Appassito, Vizzo], ver-
schumpft, eingekuchelt (von Wein und
Obst).

§. Uva passa, Rosinen.

Passola, *f.* [Uva passola, passa], die
Rosine. *It.* die kleine Rosine, Corinthe.

Passolina, *f. dim.* di Passo, ein klei-
ner, kurzer Schritt.

Passonata, *f. vedi* Palafitta. *It.* ein
Gebäde, ein Verhau.

Passula, *f. vedi* Passola.

Passulato, *agg.* *T. de' Farm.* von
Rosinen bereitet, mit Rosinenfett ge-
mischt.

Passuro, *agg.* *Voce lat.* der leiden
soll, wird: Cristo passuro.

Pasta, *f.* der Teig, Mehlteig.

§. Pasta di mandorle, Mandeltorte;
Makronenteig.

§. Pasta sfogliata, Blätterteig.

§. Pasta di pomi, Apfeltorte u.

S. Paste, Rubelsteig (aus dem allerlei Figuren, Sterne, Kreuze, Amulette u. dergl. geformt werden).

S. Minestra di paste, Rubelsuppe.

S. Un mangiare, una pietanza di pasta, eine Mehlspeise.

S. Fare, Rimenare la pasta, den Teig kneten, einrühren.

S. Pasta di pillole, Pillenmasse.

S. Pasta pe' vessicanti, Blasenpflaster, Empflaster.

S. La pasta del cristallo, der Fluß, die Masse (zu falschen Edelsteinen). It. eine Masse (Masse in Abdrücken von Münzen, Gemmen u. dgl.).

S. Essere una pasta di zucchero, ein lieber, sanfter Mensch sein.

S. Oh, ella è una pasta di zucchero, sie ist ein lieber, süßes Geschöpf.

S. Fig. Uomo di buona pasta, ein gutgearteter Mensch, ein Mensch von gutem Schrot und Korn; it. eine gute, ehrliche Haut.

S. Tu sei una buona pasta, du bist eine gute, ehrliche Haut.

S. Tu sei una bella pasta! du bist ein schöner Kerl (ironisch).

S. Uomo di grossa pasta, ein böhartiger, roher, grober Mensch.

S. Esser tutti d'una pasta, aus einem Teige geknetet, von demselben Stoffe sein: Tutti *siam d'una pasta*, ed è mero accidente, Ch' una sia la padrona, e l'altra la s-rvente. GOLD. T. TASSO at. II. sc. 4.

S. Questa sarebbe buona pasta pe' suoi denti, das wär ein schöner Bissen, ein gefundenes Fressen für ihn; das wäre was für seinen Schnabel.

S. Fig. Aver le mani in pasta, womit beschäftigt, in einer Arbeit, einem Geschäft begriffen sein. It. bei einer Sache betheilig sein.

S. Metter mano in pasta, sich in etwas mischen; it. Hand ans Werk legen.

S. Trar le mani di pasta, seine Hand davon abziehen, sich von etwas zurückziehen; nichts damit zu thun haben wollen. It. mit einer Arbeit aufhören.

S. Prov. 1. Per rimener la pasta, il pau s'affina, Übung macht den Meister.

S. Prov. 2. Ognun può far della sua pasta gnocchi. Jeder kann mit dem Seinen thun, was er will.

Pastaccia, *f. pegg.* di Pasta, ein schlechter Teig.

Pastaccio, *m. vedi* Pasticciano.

Pastadella, *f.* eine Art feine Mehlspeise; Pastete.

Pastajo, *m.* ein Rubelmacher.

Pastarcale, *f.* Königstuchen; Zuckerteig.

Pastatora, *f. T. de' Cart.* das Pappen (Einweichen und Stampfen des Papiers zu Pappe).

Pasteggiabile, *agg.* Vino pasteggiabile, Tischwein.

Pasteggiamento, *m.* das Tafeln, Mahlzeit halten.

It. Für Prauzo, das Mahl, Gastmahl, der Schmauß.

Pasteggiare, *v. a.* speisen, bewirtheten, tractiren.

It. *v. n.* tafeln, Mahlzeit halten.

It. Für Mangiare in convivio, schmausen, ein Mahl zusammen halten.

Pasteggiato, *part.* des Vorigen: bewirthet, gespeist, tractirt.

Pastelletto, *m. dim.* di Pastello, ein Stückchen Teig, ein Stückchen Kuchen.

Pastelliere, *m. fbl.* Pasticiere, *vedi*.

Pastello, *m.* ein Stück Teig; eine kleine Masse.

S. Für Pasticcio, *vedi*.

S. Pastelli, *T. de' Pitt.* Pastellfarben; Pastellstifte.

S. Pittura a pastello, ein Pastellgemälde.

Pastetto, *m. dim.* di Pasto, ein kleines Mahl; ein kleiner Schmauß.

Pasticca, *f.* vedi Pastiglia.

Pasticceria, *f.* der Pastetenladen, die Pastetenbude; der Kuchenladen.

Pasticciaccio, *m. pegg.* ein elendes Gebäck.

Pasticciiano, *m. vedi* Pasticciano.

Pasticciere, *m.* ein Pastetenbäcker. It. ein Speisewirth, Bartoch.

S. Pasticciare di Quadri, *T. de' Pitt.* ein Nachbildner, Gemälderecopist, *vedi* Pasticcio.

Pasticcino, *m. dim.* di Pasticcio, eine kleine Pastete.

Pasticcio, *m.* eine Pastete, ein Fleischgebäck.

S. Fig. ein Mischmasch, Gemengsel (von verschiedenen Sachen).

It. Bei pasticci, (ironisch) eine schöne Geschichte: Digli, che se ne vada, che è qui sua moglie. — Oh *i bei pasticci!*

S. Fare, Condurre un pasticcio, Geschichten, dummes Zeug anrichten: E che sugli occhi mi-i fuo nel proprio tetto *Condur tali pasticci*, sia un perdermi il rispetto. GOLD. II. RICCO INSID. at. IV. sc. 1.

S. Oh guarda il bel pasticcio! da haben wir die Pastete!

S. T. de' Pitt. ein in der Manier eines großen Malers gemachtes Gemälde (das für ein edles ausgegeben wird).

S. T. di Fort. das Fufeisen (eine Art Holzwerk, an Brüdensöpfen, Thoren u. s. w.).

Pasticciotto, *m. dim.* di Pasticcio, eine kleine Pastete.

Pasticco, *m. vedi* Pastiglia.

Pastieri, *m. pl. T. di Mar.* [Tachetti], das Klobenwerk.

Pastiglia, *f.* ein Plättchen, Zuckerplättchen; Brustplättchen; ufstügelchen u. dgl.

Pastigliera, *f.* ein Bisamflügelchen, wohlriechendes Kügelchen; wohlriechende Pastete.

Pastillo, *m. Voc. lat. vedi* Trocisco.

Pastime, *m.* das Futter: Il suo legnoso *pastime* ruminar prudente capro.

Pastinaca, *f. T. de' Bot.* die Pastinake (eine essbare Wurzel).

S. Ficar pastinache, einem etwas aufheften, etwas weismachen.

S. T. de' Nat. der Stachelrochen, Pfeilschwanz (Echidna).

S. Prov. Esser come il pesce pastinaca, verwirrt sein, weder Anfang noch Ende haben (weil der Pfeilschwanz in Italien mit abgehauenen Kopf und Schwanz zu Markte gebracht wird).

S. India pastinaca (im Scherz) Ostindien.

Pastinare, *v. a. Voc. lat.* Pastinare la terra, il terreno, il campo, das Erdreich, den Acker umgraben; rajolen.

Pastinato, *part.* des Vorigen.

Pastinazione, *f. Voc. lat.* die Umgrabung; das Rajolen (des Erdreichs).

Pastinese, *m. T. degli Agric.* eine Art mehrlreicher Kastanie.

Pastino, *m. Voc. lat.* [Divello], ein umaegrabenes Feld; ein rajolter Acker.

Pasto, *m.* [Cibo], die Speise, Kost; die Nahrung. It. das Mahl, die Mahlzeit (zu Mittag und zu Abend).

S. Für Convito, das Gastmahl, der Schmauß.

S. Diventar pasto de' lupi, de' corvi, de' vermi, den Wölfen, Raben, Wurmern zur Speise werden.

S. Dar q. c. in pasto a' cani, den Hund etwas vorwerfen, zu fressen lassen.

S. Pasto sodo, eine derbe, nahrhafte, kräftige Kost.

S. Esser di gran pasto, di buon pasto, ein starker Esser sein.

S. Essere di poco pasto, ein mäßiger, ein schwacher Esser sein.

S. Vino di pasto, Tischwein.

S. Mangiare, Fare a pasto nell' osteria, die Mahlzeit im Ganzen bezahlen (ohne die einzelnen Speisen zu bezahlen); am table d'hôte essen.

S. Fig. A costui piacque il pasto, e venne gli voglia di tornare dalla fauciulla, ihm gefiel die Sache, und er bekam Lust, das Mädchen wieder zu besuchen.

S. Fig. Dar pasto, mit leeren Worten abspfeifen.

S. Dar pasto, [im Spiel] mit Fleiß verlieren, um zum Spiele anzulocken.

S. Pasto di busse, eine Tracht Schläge.

S. Dare per un pasto, einen tüchtig abprügeln.

S. Prov. Un buon pasto e cento guai, eine gute Mahlzeit erkaufte mit tausend Ungemach.

S. A tutto pasto, *adv.* Für Di continuo, fortwährend, beständig; in einem fort.

S. Pasto, *T. de' Macell.* die Lunge; das ganze Geschlinge (vom Schlachtvieh).

Pasto, *agg. Voc. lat. e poet.* *vedi* Pasciuto.

Pastocchia, *f.* [Fandonia, Filastrocca], Schwindelei, Windbeutelerei, Aufschneidererei.

S. Dare pastocchie, mit leeren Worten, mit schönen Versprechungen abspfeifen.

Pastocchiata, *f.* dummes, abgeschmacktes Zeug; eine Albernheit.

Pastosorio, *m.* das Kirchenarchiv.

Pastaja, *f.* die Spannlette, der Sprungriemen (womit den Vierden beim Zureiten die Füße gebunden werden).

S. Fig. Für litigio, Impedimento, das Hinderniß.

S. Mettere le pastoje all' intelletto, seinen Gedanken Flügel anlegen.

S. Prov. Voler la briglia, non le pastoje, man muß nichts übertreiben; allzu scharf macht schartig.

S. Esser nelle pastoje, zu streng gehalten werden.

S. Pastoje, *pl.* Für Ceppi, Legami, die Fesseln, Bande.

S. T. de' Manisc. *vedi* Pastura.

S. Für Podagra, *vedi*.

Pastone, *m.* ein großes Stück Teig.

S. Fig. Buon pastone, eine gute, ehrliche Haut.

S. Pastone, *T. de' Mung.* die Deltreiben, Deltuchen (die beim Delpressen zurückbleiben).

Pastoralatico, *m.* das Pfarramt, die Pfarrstelle; Seelsorge (ungebrauchlich).

B b b b b 2

Pastorale, *m.* [Baston vescovile], der Bischofsstab, Krummstab.

§. *T. de' Poet.* ein Hirtengebieth, Schäfergebieth.

§. *T. di Mus.* ein Pastorale, eine Hirtenmuffe.

§. Für *Membro virile*, das männliche Glied.

Pastorale, *agg.* hirtenthümlich, schäferlich; zum Hirten gehörig.

§. Pastore albero, die Schäferhütte. 2) bischöflich.

§. Báculo, Baston pastorale, Cura pastorale, der Bischofsstab; das Bischofsamt, die Seelsorge, das Amt eines Seelenhirten.

Pastoralmente, *adv.* hirtenthümlich, schäferlich.

Pasturare, *v. a.* *vedi* Pasturare.

Pastore, *agg.* *vedi* Pastorale.

Pastore, *m.* ein Hirt.

§. Für Pecorajo, ein Schäfer.

It. Für Curato, ein Pastor, ein Seelenhirt, Seelsorger. It. ein Bischof.

§. Pastore de' colombi, ein Taubenhirt.

Pastoreccio, *agg.* *vedi* Pastorale.

Pastorella, *f.* *T. di Mus.* *vedi* Pastorale.

Pastorella, *f.* ein Hirtenthümchen, Schäfermädchen.

Pastorello, *m. dim.* di Pastore, ein Pastoretto, junger Hirt; ein Hirtentnabe, Schäferknabe.

Pastorizia, *f.* *Voce lat.* der Hirtenstand, Schäferstand; das Hirtenleben; die Schäfererei.

Pastorizio, *agg.* schäfermässig, hirtenthümlich.

Pastosità, *f.* die Teigigkeit; Knetbarkeit.

§. *T. de' Pitt.* Für Morbidezza, *vedi*.

Pastoso, *agg.* teigig, weich; teigartig, knetbar.

§. Marmo pastoso, weicher, leicht zu bearbeitender Marmor.

§. Pastoso, *T. de' Pitt.* Für Morbido, *vedi*.

§. *Fig.* Animo, cuore pastoso, ein weiches Gemüth, Herz.

Pastosone, *agg. accresc.* recht weich und saftig: Pera pastosona.

Pastranello, *m. dim.* di Pastrano, ein kurzer Mantel.

Pastrano, *m.* ein Mantel [mit Ermel].

Pastriccianaccio, *agg.* erzdäpisch; erzdumm.

Pastricciano, *m.* wilde Pastinac. It. der wilde Körbel.

§. *Fig.* Buon pastricciano, *modo basso*, ein guter Narr; eine ehrliche Haut.

§. Pastricciano, für Uomo materiale e semplice, ein Einfaltspinsel, Dummkopf.

Pastume, *m.* [Vivande di pasta], Mehlspeise, Teiggebäck.

§. *Fig.* ein Gemengsel, Mischmasch.

Pastura, *f.* [Pascolo], die Weide, die Trift, der Weideplatz. It. das Futter.

It. *Fig.* Trovare una buona pastura, eine gute Weide [eine vortheilhafte, einträgliche Gelegenheit] finden: Nel quale, perciocchè buona pastura vi trovava, usò un lungo tempo d'andare ogni anno una volta a ricogliere le limosine. Bocc. Nov. 60. 2.

§. Tenere in pastura, in Futter halten, füttern.

It. *Fig.* mit glatten Worten, schönen Versprechungen hinhalten.

§. Pastura, *T. de' Cacc.* die Spur des Wildes.

§. Für Pastorecchia, *vedi*.

§. *Prov.* Menar le oche a pastura, *vedi* I paperi menano a ber le oche.

Pasturale, *m.* die Fußfessel (Fuß des Pferdes über dem Hufe).

§. Für Pastore, der Krummstab (selten).

Pasturale, *agg.* übl. Pastorale, *vedi*.

Pasturare, *v. a.* Pasturare gli armenti, das Vieh weiden, hüten; auf die Weide treiben, es grasen lassen.

It. *Fig.* die Seelsorge haben (von Geistlichen).

§. *v. n.* weiden, auf die Weide gehen.

§. Pasturarsi, *v. n. p.* sich weiden; weiden.

Pasturella, *f. dim.* di Pastura, eine kleine Weide.

Pasturevole, *agg.* zur Weide gehörig. It. voll Weideplätze.

*Pasturo, *m.* übl. Pastura, *vedi*.

Patacca, *f.* ein Heller, ein Pfennig.

Patacco, *m.* nig. It. Für Denaro, Geld.

§. Non valere una patacca, nicht einen Heller werth sein.

Patacchino, *m.* eine kleine antike, altrömische Münze.

Pataccone, *m.* eine große altrömische Münze.

Pataffio, *m.* Name eines alten ital. scherzhaften Gedichtes von Brunetto Latini.

Pataneccia, *f.* der Plattfisch.

Patano, *agg.* *Voce bassa*, übl. Manifesto, Patente, *vedi*.

Patarasso, *m. T. di Mar.* der Kalfater, das Kalfateressen.

Patarazzi, *m. pl. T. di Mar.* die Parbunen.

Patascia, *f. T. di Mar.* [Guarda porto], das Wachtschiff, der Auslieger.

It. ein Courierschiff.

Patassio, *m.* [Bisbiglio di molte persone], ein Geflüster, Geiselsel.

Patata, *f.* die Kartoffel.

Patavinità, *f.* *Voce lat.* *vedi* Palovanismo.

Patella, *f. T. de' Nat.* die Rapschnelle, der Klippfleber.

§. *T. degli Anat.* die Kniescheibe.

Patema, *m.* [Affezione d'animo], Gemüthsbeugung; Leidenschaft.

Patematico, *agg.* *Voce greca*, Effecti patematici, schmerzhaft, betäubend: Le lagrime, dette da Greci *δακρυμα*, sono effecti patematici, provenienti dall'agitazione degli spiriti animali e del sangue.

Patena, *f.* das Kelchschüsselchen (auf dem Abendmahlsstisch als Deckel).

Patentato, *agg.* patentirt, privilegiert, bevorrechtet.

Patente, *agg.* [Aperto], offen, weit aufstehend: Porta, Uscio *patente*.

§. *Fig.* Für Manifesto, offenkundig, offenbar, klar.

Patente, *f.* ein Patent; ein Freibrief, Bestallungsbrief.

§. Patente di sanità, ein Gesundheitsattest.

§. Patente mercantile, ein Seepaß; Seiletsbrief.

Patentemente, *adv.* [Manifestamente], offenbar, offenkundig, unbekannt.

Patera, *f.* eine Opferschale.

Paterucchio, *m.* *Voce bassa* [Affaraccio], ein schlechtes, elendes Geschäft.

Paterassi, *m. pl. T. di Mar.* *vedi* Patarazzi.

Pateraccio, *m.* übl. Paneruccio, Pateruccio, *vedi*.

*Patère, *v. n.* *Voce lat.* [Esser manifestato], offenbar, klar sein, am Tage liegen.

Paterino, *m.* übl. Eretico, ein Ketzer.

Paternale, *agg.* übl. Paterno, *vedi*.

Paternamente, *adv.* väterlich, als Vater, wie ein Vater.

Patérne, *f. pl. T. di Mar.* *vedi* Salmastre.

Paterniga, *f.* eine Art blauer Wein.

Paternità, *f.* Paternitade, e Paternitate, *f.* die Vaterschaft.

§. Vostra paternità, Ew. Ehwürden (Titel der Mönche).

Paterno, *agg.* väterlich.

Paternostro, *m.* das Vaterunser.

§. Paternostro della bertuccia, Flüche, Bervünschungen.

§. Paternostri, *pl.* die größeren Kugeln am Rosenkranz, Paternoster.

§. *Prov.* 1. Aver detto il paternostro di san Giuliano, eine gute Herberge finden.

§. *Prov.* 2. Non distinguere il baccello da' paternostri, *modo basso*, nicht schwarz von weiß unterscheiden können.

§. Paternostri, *m. pl. T. di Mar.* Paternoster, Rastkloben.

§. Far un paternostro alla gomena, zwei Ankertaue, auf einander strecken.

Patetica, *f.* das Phlegma, der Gleichmuth.

Patetichino, *m. vegg.* di Patetico, *vedi*. 3. B. Quella patetichina ha pure la grand' arte, diese gleichmüthige, phlegmatische Kleine ist doch ein rechter Schlaustopf, hat es hinter den Ohren.

Patetico, *agg.* pathetisch, rührend (hohe Gefühle erweckend).

§. Für Malinconico, wehmüthig, schwermüthig. It. phlegmatisch, gleichgültig.

§. Nervi patetici, *T. degli Anat.* die pathetischen Nerven.

§. Febbre patetica, das tägliche, schleichende Fieber.

§. *T. di Mus.* pathetisch.

Patetico, *m.* ein kühles Wasser, ein gleichmüthiger, phlegmatischer, stiller Mensch (der es aber hinter den Ohren hat).

Pathos, *m.* *Voce greca*, der Pathos.

Patibolo, *m.* der Galgen, die Richtstätte, das Hochgericht.

§. Andare al patibolo, zum Richtplatz gehen.

Pático, *agg.* Aloe patico, o epatico, Leberaloe.

Patimento, *m.* das Leiden; das Dulden, Erleiden, Ertragen.

§. Für Danno, die Schadhafteit, Verletzung (von Eadem).

Patina, *f.* [Tondo, Piano], eine Schüssel; ein Teller.

Patina, *f.* [Inverniciatura], das Firnissen, Lackiren.

It. *T. de' Pitt. ed Antiq.* der Ueberzug (welchen die Zeit auf alten Gemälden, Münzen u. dgl. gebildet hat).

Patinario, *m.* [Leccapiatti], ein Tellerleder, Schmarotzer.

Patire, *v. n.* leiden, sich leidend, unthätig verhalten: L'un disposto a patire, e l'altro a fare. DANTE PURG. 25. It. leiden (Schmerz, sowohl körperlichen, als Gei-

ten (schmerz): Io *patisco*, a veder tormen-
tare i rei.

§. Io *patisco* nel vederlo soffrire, es
schmerzt mich, ihn leiden zu sehen.

§. *Patir* di stomaco, di testa, di ne-
fride, ec. am Magen, am Kopfe, an
den Nieren leiden, Magen-, Kopf-, Nie-
renschmerzen haben u. s. w.

It. (von leblosen Dingen): Il muro, il
grano ha *patito*, la campagna *patisce*,
die Mauer, das Korn hat gelitten, das
Sand leidet.

§. *Patir* d'una cosa, für Averse caren-
za, an Etwas Mangel leiden.

§. *Patir* di cose necessarie, am Roth-
drüßigen Mangel leiden; barben.

§. Far *patir* la voglia di checchessia,
einen Wunsch nicht befriedigen, ein Ver-
langen nicht stillen; schmachten lassen:
Ma se Dio mi da la grazia sua, io te
ne farò ancor *patir voglia*.

§. *Patirsi* la fame, la sete ec., seinen
Hunger, Durst nicht stillen; ihn standhaft
ertragen.

2) *Patire*, für Resistere, Durare, aus-
halten, aushauern: Il luogo è sì terri-
bile che non vi potrebbe *patire* ognuno.

3) v. a. für Soffrire, leiden, erliden,
erbulden; ertragen; ausstehen.

§. *Patir* freddo, caldo, dolore, Kälte,
Hize, Schmerz ausstehen, ertragen.

§. *Patir* rincrescimento; *patir* travaglio,
affanno, Verdruss haben; Ungemach aus-
stehen, Kummer erbulden.

§. *Patir* forza, Zwang leiden.

§. *Patire* gl' interessi, le spese, die In-
teressen, Kosten tragen.

§. *Patir* le pene di checchessia, die
Strafe wofür leiden, wofür büßen; die
übeln Folgen wovon tragen.

4) *Patire*, für Tollerare, Concedere,
dulden, leiden; gestatten, zugeben: Il
podestà la vuole sforzare, ella non *pa-
tisce*. Bocc. Nov. 36.

§. Il cuore non mel *patisce*, ich kann
es nicht über's Herz bringen; mein Herz
gibt es nicht zu.

§. *Patire* un male, un abuso, ein
Uebel, einen Mißbrauch dulden.

§. Non poter *patire* alcuno, Einen nicht
leiden, nicht ausstehen können.

§. Non *patir* dimora, keinen Verzug,
Aufschub leiden.

5) *Patire*, für Travagliare, belästigen,
plagen: Non tutto l'intero anno l'accer-
bita, e la forza del mare *patisce* coloro
che vogliono navigare.

Patire, v. a. übl. Smaltire, Digerire,
vedi.

Patitissimo, sup. di *Patito*, außeror-
dentlich, sehr gelitten u. s. w.

Patito, part. di *Patire*, vedi. It. ver-
borben, beschädigt.

§. Für Digerito, vedi.

Patitore, m. -trice, f. ein, eine Dul-
der — in, der, die leidet.

Patognomónico, agg. T. de' Med.
pathognomisch, das Leiden anzeigend.

§. Segni *patognomónici*, die Krank-
heitszeichen.

Patologicamente, avv. pathologisch.

Patologia, f. T. de' Med. die Patho-
logie, Krankheitslehre.

Patológico, agg. T. de' Med. pa-
thologisch.

Patrasso, m. ein ehrwürdiger Greis,
Vater.

Patrasso, m. *Patras*.

§. Andare, Mandare a *Patrasso*, fer-
ben; umbringen.

**Patre*, m. übl. *Padre*, vedi.

**Patremo*, m. übl. *Padre mio*, mein
Vater.

Patria, f. das Vaterland, Geburts-
land; die Heimath.

§. *Patria cara, dolce, bella, amabile*,
desiderata, sospirata, ingrata, das theure,
liebe, schöne Vaterland, die liebliche, er-
sehnte Heimath, das unantbare Vaterland.

§. *Levarsi a difesa della patria*, Pren-
der le armi per la patria, zur Vertheidi-
gung des Vaterlandes sich erheben, die
Waffen für das Vaterland ergreifen.

§. *Illustrare, Onorare la patria*, dar
ornamento alla patria, das Vaterland ver-
herrlichen, dem Vaterlande zur Ehre ge-
reichen, zur Dierbe dienen.

§. Für Paese, Popolo, vedi.

Patriarca, m. ein Patriarch, Erzvater.

§. T. eccles. ein Patriarch. It. ein
vornehmer Herr (veraltet).

Patriarcale, agg. patriarchalisch, er-
väterlich.

Patriarcalmente, avv. patriarchalisch,
auf patriarchalische Weise.

Patriarcato, m. T. eccles. das Pa-
triarchat.

Patriarchia, f. der Sitz eines Pa-
triarchen.

**Patrice*, m. übl. *Patrizio*, vedi.

Patricida, m. e f. ein, eine Vater-
mörder — in.

Patricidio, m. der Vatermord.

§. Für Uccisione, der Mord, die Er-
mordung.

Patrigno, m. der Stiefvater.

**Patrignomo*, m. Für Mio patrigno,
mein Stiefvater.

Patrimoniale, agg. väterlich; zum
väterlichen Erbtheil gehörig.

Património, m. das Erbtheil, das
Vater- und Muttererbe. It. ein Erbtheil,
eine Verlassenschaft, das Erbgut.

§. *Patrimonio de' poveri, della chiesa*,
ec. Armen-, Kirchengut.

§. Für Matrimonio, vedi.

Patritia, f. das Vaterland, die Hei-
mathlichkeit (als abstrakter Begriff).

Patrino, m. [Compare], ein Kauf-
zeuge, Kaufpathe, Gevatter.

§. *Patrino del duello*, ein Sekundant.

§. Für Curato, vedi.

Patrino, agg. übl. *Paterno* vedi. It.
vaterländisch, heimatlich.

Patrióta, m. ein Vaterlandsfreund,
Patriótta, Patriot.

Patriottico, agg. patriotisch, vater-
landsliebend.

Patriottismo, m. die Vaterlandsliebe,
der Patriotismus.

Patriziato, m. der Patrizierstand.

Patrizio, m. ein Patrizier, Adeliger.

§. Fig. Essere come il pozzo di S.
Patrizio, unerfättlich, nicht zu befriedi-
gen sein.

Patrizio, agg. patrizisch, adelig.

§. *Famiglia patrizia*, eine Patrizier-
familie, ein adeliges Geschlecht (in einer
Stadt).

Patriziare (da), v. n. Voce lat. [Pa-
dreggiare], dem Vater nacharten, gleichen,
nach dem Vater schlachten.

Patrocinate, part. att. beschützend,
beschirmend. It. vertheidigend, vertretend.

Patrocinate, m. ein Beschützer; ein
Vertheidiger, Vertreter.

Patrocinare, v. a. [Teuer protezione],
beschützen.

§. Für Difendere, vertheidigen. It. ver-
treten, das Wort [für Einen] führen.

§. *Patrocinare una causa*, einen Rechts-
freit für Semand führen.

Patrocinato, part. des Vorigen.

Patrocinatore, m. -trice, f. ein, eine
Vertheidiger — in, Fürsprecher — in.

Patrocinio, m. [Protezione], der
Schutz; It. die Vertheidigung; die Ver-
tretung, Fürsprache.

Patrona, f. T. mil. [Giberna], die
Patrontafel.

§. *Galera patrona* [padrona], die Haupt-
galere.

Patronato, m. vedi *Padronato*.

Patrone, m. vedi *Padrone*.

Patronia, f. vedi *Padronia*.

Patronimicale, agg. zum Geschlechts-
namen gehörig.

Patronimicato, agg. Nomi patroni-
micati, Geschlechtsnamen.

Patronimico, agg. Il nome patroni-
mico, der Geschlechts-, Familienname.

**Patta*, f. übl. *Epatta*, vedi. It. für
Pace, der Friede.

Pattare, v. a. [Impattare, Pareggiare],
ausgleichen, gegen einander aufheben;
quitt machen. It. für Far pace, Frieden
machen.

Patte, f. pl. T. di Mar. Patte di bo-
lina, die Klammern der Boyleine.

§. *Patte dell' ancora*, die Schaufeln
des Ankers, Ankerfliegen.

Patteggiamento, m. das Uebereinkom-
men, das Vertragsschließen.

§. Für Pato, vedi.

Patteggiare, v. n. [Far patto, Patto-
vire], einen Vertrag, Vergleich schließen;
sich vergleichen, übereinkommen; ein Ueber-
einkommen treffen.

Patteggiato, part. des Vorigen.

Patteggiatore, m. -trice, f. ein, eine
Vertragmacher — in.

Pattino, m. der hohe Weiderschuh. It.
der Schrittschuh, Schlittschuh.

§. *Sdruciolare*, Corriere su' pattini,
Schlittschuh laufen.

Patto, m. [Accordo, Convenzione].
ein Vertrag, Vergleich; ein Uebereinkom-
men.

§. Far patto, il patto, i patti, einen
Vertrag, Vergleich schließen; ein Ueber-
einkommen treffen.

§. Fare i patti chiari, einen aufrichtigen,
klaren, bündigen Vertrag schließen.

§. Fare i patti innanzi, sich vorher über
die Bedingungen vergleichen.

§. Fare ogni patto, jede Bedingung
eingehen.

§. Für Condizione, die Bedingung,
der Vergleichspunkt.

§. Con questo patto però, jedoch mit
der Bedingung....

§. *Patti matrimoniali*, die Ehepatten,
der Ehevertrag, Ehecontract.

§. Aver una città a patto, eine Stadt
durch Uebergabe eingenommen haben.

§. Essere in patto, in Unterhandlung
stehen.

§. I colpi non si danno a patti, die
Schläge zählt man nicht, mißt man nicht ab.

§. I patti rompon le leggi, Vertrag

geht vor Recht; Eigenwille bricht Landrecht.

§. *Rendersi a patto*, sich auf Bedingungen ergeben.

§. *Rompere il patto*, den Vertrag brechen, nicht halten.

§. *Stare a patti di checchessia*, es sich gefallen lassen; womit einverstanden sein. §. *Stare pe' patti d'alcuno*, Jemandes Vortheil wahrnehmen, auf seinen Nutzen bedacht sein.

§. *avv.* Di bel patto, Di piano patto, Di patto, ganz einig, völlig einverstanden. It. für Sicuramente, sicher, getrost: *Di bel patto*, va' dimandane la Purella, e vedrai se sarà vero.

§. Per alcun patto, unter keiner Bedingung, keinesweges, auf keine Weise: Che mai per alcun patto A lui piacer non poteo cosa vile. PETR. CANZ. 48. 9.

§. *Prov.* 1. Patto chiaro, o Patti chiari, amici cari; Patti chiari, amicizia lunga, fester Vertrag, feste Freundschaft; bündiger Vertrag verbindet Streit.

§. *Prov.* 2. Patti vecchi, e modi usati, es bleibt beim Alten.

§. *Prov.* 3. Quel, ch'è di patto, non è d'incanto, was einmal bedungen ist, steht fest.

§. Patto, für Lega, der Bund (selten).

Pattona, *f. vedi* Polenda.

Pattovire, *v. n.* [Patteggiare], einen Vertrag schließen; ein Uebereinkommen treffen.

§. Pattovire moglie, für Tor moglie, eine Frau nehmen (veraltet).

Pattovito, *part.* des Vorigen.

Pattuglia, *f. T. mil.* die Patrouille, Streifwache.

Pattuire, *v. n. vedi* Pattovire.

Pattuito, *part.* des Vorigen.

Pattume, *m.* [Spazzatura] der Ausschicht, der Unrath, Müll.

§. *T. di Mar.* der Schiffstheer (aus Fett, Schwefel, Harz, Bleiweiß und Fischtran bestehend).

Patulo, *agg. Voce lat.* übl. Aperto, Ampio *vedi*.

Patùrna, *f. Voce bassa* [Tristezza, Malinconia], die Schwermuth, Traurigkeit. It. die schwermüthige Laune, der Gang zur Schwermuth.

§. Avere le paturne, für Aver le lune, üble Laune haben, misemuthig, übel ge-launt sein.

Patùrnia, *f. übl.* Paturna, *vedi*.

Paturnioso, *agg.* traurig, misemuthig.

Paucifero, *agg.* nicht sehr fruchtbar; wenige Kinder gebärend.

Paura, *f.* [Timore], die Furcht; die Besorgniß; die Angst.

§. Paura estrema, subita, orribile, cieca, vana, soverchia, sinoderata, la maggiore, che mai s'avesse, die äußerste Furcht, eine plötzliche, blinde, eitle, unnöthige, übermäßige Furcht, die allergrößte Furcht.

§. Aver paura, Furcht haben, sich fürchten; zagen; It. besorgt sein; bezürchten, sich ängstigen.

§. Aver paura di q. c., sich vor Etwas fürchten; um Etwas besorgt, bange sein.

§. Tremare, Morire di paura, vor Furcht zittern, halbtobt sein.

§. Aversi, avere a morir dalla paura, halbtobt vor Furcht, Entsetzen sein, tödtlich erschrecken: In veder la bruttissima figura, Roberto ebbe a morir dalla paura.

§. Far paura ad uno, Einen zu fürchten machen.

§. Mettere paura ad uno, Einen in Furcht setzen, Einem Furcht einjagen.

§. Aver paura della, Farsi paura colla sua ombra, sich vor seinem eignen Schatten fürchten.

§. Stare a paura, in Furcht sein, sich fürchten. It. in Besorgniß stehen, bezürchten.

§. Cacciare, Rimuovere ogni paura, alle Furcht verschrecken, entfernen.

§. Andare a paura, mit Furcht und Zittern, ungern gehen.

§. Farsi paura, sich fürchten.

§. È meglio aver paura, che la paura e il danno, besser bewahrt wie beklagt.

§. Paura für Fatto pauroso, eine furchtbare, eine schauerhafte That; It. ein Schreckensvorfall: Al certo io racconto a tutto il mondo una grandissima paura (selten).

*Paurevole, *agg. übl.* Terribile. *vedi*.

Pauriccia, *f. Voce bassa*, eine Umwandlung von Furcht, ein kleiner Schauer.

Paurosamente, *adv.* furchtsam; voll Furcht, voll Besorgniß.

Paurosetto, *agg. dim.* [Timidetto], etwas furchtsam; scheu; schüchtern.

Paurosissimamente, *adv. sup.* di Paurosamente, ganz voll Furcht, äußerst furchtsam. It. mit der größten Besorgniß.

Paurosissimo, *agg. sup.* di Pauroso, sehr furchtsam; ganz verzagt; äußerst jaghaft.

Pauroso, *agg.* [Timoroso], furchtsam, jaghaft.

§. Für Sollecito, besorgt, ängstlich.

§. Für Sospettoso, Dubbioso, argwöhnisch, mißtrauisch.

§. Für Terribile, fürchterlich, furchtbar, furchterweckend.

Pausa; *f.* [Fermata], eine Pause; die Ruhe, der Stillstand.

§. *T. de' Mus.* eine Pause; It. die Pause (als Zeichen z. B. 7).

Pausare, *v. n.* [Far pausa], ruhen, aufhören, eine Pause machen, pausiren.

Pavame, *m.* für Sassofrasso, *vedi*.

Pavàna, *f.* ein paduanischer Bauern-tanz.

Pave, *Voce lat. e post.* di Pavere, er fürchtet.

Pavefatto, *agg. Voce lat.* übl. Spaventato *vedi*.

*Paventamento, *m. übl.* Pavento, *vedi*.

Paventante, *part.* fürchtend, sich fürchtend.

It. *part. att.* befürchtend, besorgend.

Paventare, *v. n.* [Aver paura], fürchten, sich fürchten, sich scheuen.

It. *v. a.* befürchten, besorgen.

Paventato, *part.* des Vorigen.

Paventerole, *agg. vedi* Paventoso.

Pavento, *m.* [Spavento, Terrore], der Schreck, die Furcht.

Paventosamente, *adv.* [Con pavento] voll, mit Schreck; furchtsam, voll Furcht, mit Zagen: Che paventosamente a dirlo ardisco.

Paventosissimo, *agg. sup.* sehr erschrocken; It. ganz fürchterlich, höchst schrecklich, entsetzlich.

Paventoso, *agg.* erschrocken, voll Schreck.

§. Für Pauroso, furchtsam, scheu.

§. Für Terribile, fürchterlich, schrecklich: Il ciel rimbomba al paventoso suono. AR. FUR. 9. 75.

§. Un luogo paventoso, ein schreckenvoller Ort, ein Ort des Schreckens.

Pavere, *v. n. Voce lat. e post.* für Paventare, *vedi*.

Pavesajo, *m.* ein Schildträger; ein mit Pavesaro, dem Schilde Bewaffneter.

Pavesare, *v. a. T. de' Mar.* [das Schiff] ausschmücken (inwendig mit Tapeten).

Pavesata, *f. T. di Mar.* das Schanzkleid. It. die Ausschmückung des Schiffs.

Pavese, *m.* eine Art großer Schilde. It. *T. di Mar.* das Schanzkleid.

Pavidetto, *agg. dim.* [Timidetto], etwas furchtsam; scheu; schüchtern; blöde.

Pavido, *agg.* [Pauroso, Timido], furchtsam, verzagt, jaghaft; scheu.

Pavimentare, *v. a.* [Far pavimento], mit einem Fußboden versehen, bieten: Pavimentare una stanza.

§. Für Lasticare, pflastern, fliesen legen.

Pavimentario, *m. Voce romano*, ein Fußbodenmacher, ein Dielenleger.

Pavimento, *m.* [Solajo], der Fußboden, die Dielen; It. der Estrich, das Pflaster (weil meist in Italien mit Ziegeln der Boden belegt wird).

§. Pavimento di commesso, ein Mosaiusboden.

Pavonazzaccio (*uo*), *agg. pegg.* di Pavonazzo, schmutzig violett.

Pavonazziccio (*uo*), *agg. dim.* di Pavonazzo, ins Violette fallend, spielend.

Pavonazzo (*uo*), *agg.* violett, veilchenfarbig.

Pavonazzo (*uo*), *m.* das Violett, die Veilchenfarbe.

Pavonecella, *f. T. de' Nat.* der Stibiz.

Pavoncello, *m. dim.* di Pavone, ein Pavoncino, junger Pfau.

§. Pavoncello, e Colombo pavoncello, die Pfautaupe.

Pavone, *m.* der Pfau.

§. Gallo pavone, für Gallo d'India, der Truthahn, Puter.

§. Occhio di pavone, das Pfauenauge (eine Marmorart).

Pavoneggiamento, *m.* [Ostentazione], das Brunkeln, Einherstolzieren, die Hof-art, der Dünkel.

Pavoneggiare, Pavoneggiarsi, *v. n. p.* [Boriarsi], einherstolzieren, sich in die Brust werfen.

§. Per met. für Gloriarsi, sich brüsten, sich rühmen; sich breit machen, dick thun.

§. *v. a.* für Abbellire, ausschmücken, verschönern.

Pavoneggiata, *f. vedi* Pavoneggiamento.

Pavonessa, *f.* eine Pfauhenne.

Pavonia, *f. T. de' Nat.* die Pavonie (Art Vögelstörche).

Pazientare, *v. n.* sich gebulden, ruhig erwarten.

Paziente (*uo*), *part. att.* leidend; er-leidend, erbuldend. It. gebuldig.

§. *Prov.* Non può esser prudente, chi non è paziente, zum Lernen gehört Geduld.

§. *T. dottrin.* leidend, unthätig.

Paziente, *m.* ein Leidender, ein Kram-fer, Patient.

Pazientemente, *adv.* [Con pazienza], gebuldig, mit Geduld.

Pazientissimamente, *adv. sup.* di Pazientemente, ganz geduldig, mit der größten Geduld.

Pazientissimo, *agg. sup.* di Paziente, *vedi*.

Pazienza (*pa-zien-tsa*), *f.* die Geduld; die Paziencia, Langmut: Con pazienza; con tempo, e con denari, si accomoda ogni cosa.

S. Pazienza invitta, costante, maravigliosa, lunga, instancabile, eine unbeflegbare, anhaltende, bewundernswürdige, lange, unermüdbliche Geduld.

S. Da po' [poco] di pazienza, Signor mio! warten, verziehen Sie ein wenig, mein Herr.

S. Armarsi di pazienza, sich mit Geduld waffnen.

S. Io perdo la pazienza, ich verliere, mir reißt die Geduld.

S. Rinnegare la pazienza, nicht länger Geduld haben wollen, sich nicht länger gedulden wollen.

S. Pazienza, *T. eccles.* für Scapolare, das Eclapulier.

S. T. de' Bot. für Sicomoro *vedi*.

Pazzacchione (*pa-zza-ccio-ne*), *m. accresc.* di Pazzo, *Voce bassa*, ein Erzarr; ein großer Narr.

Pazzaccio (*pa-zza-cio*), *m. pegg.* di Pazzo, ein unerträglich, unleidlicher Narr. *It.* ein Erzarr.

Pazzacone (*pa-zza-co-ne*), *m. vedi* Pazzacchione.

Pazzamente (*pa-zza-men-te*), *adv.* [Da pazzo, Follemente], nárrisch, unsinnig; thöricht, albern.

Pazzarello (*pa-zza-re-llo*), *m. vedi* Pazzarello.

Pazzarino, *vedi* Pazzarello.

Pazzeggiare (*pa-zza-ggi-a-re*), *v. n.* [Far pazzie], Narrenstreiche, alberne, dumme Streiche machen, angeben. *It.* Narrenspößen, nárrisches Zeug treiben.

Pazzarella (*pa-zza-re-l-la*), *f.* eine kleine Narrin, ein Narrchen.

S. Le pazzelle, ausgenommene Lamm- und Ziegenköpfe.

Pazzarellino (*pa-zza-re-l-li-no*), *m. dim.* di Pazzarello, ein kleines Narrchen; ein süßes Narrchen.

Pazzarello (*pa-zza-re-l-lo*), *m. dim.* di Pazzo, ein Narrchen, kleiner Narr; ein Thor.

S. I pazzarelli, das Narrenhaus, Irrenhaus.

Pazzarello (*pa-zza-re-l-lo*), *agg. dim.* di Pazzo, etwas nárrisch; halb verrückt; übergeschnappt.

Pazzeresco (*pa-zza-re-sco*), *agg.* narrenhaft, narrenartig; nárrisch, thöricht.

S. Alla pazzeresca, *adv.* nach Narrenart; thörichter Weise.

Pazzeria (*pa-zza-ri-a*), *f.* [Materia], die Narrenheit, der Überwitz. *It.* für Follia, die Thorheit; Albernheit.

Pazzericcio (*pa-zza-ri-cio*), *agg.* etwas nárrisch; halb verrückt; nicht recht bei Troste.

Pazzerone (*pa-zza-ro-ne*), *m.* ein halber Narr; der nicht recht richtig im Kopfe ist.

Pazzescamente (*pa-zza-sca-men-te*), *adv.* nach Narrenweise, wie ein Narr; thörichter, nárrischer Weise.

Pazzesco (*pa-zza-sco*), *agg.* nárrisch, narrenhaft.

S. Alla pazzesca, nach Narrenart; auf nárrische, thörichte Weise.

Pazzia (*pa-zza*), *f.* [Mattezza], die Narrenheit, der Wahnsinn.

S. Für Follia, Sciocchezza, die Thorheit; Albernheit.

S. Für Cosa da pazzo, eine Narrenheit, ein Narrenstreich.

S. Far pazzie, Narrenheiten, Thorheiten begehen.

S. Dar nelle pazzie, wüthen, toben, rasen.

S. Prov. È di pazzia, del certo, un segno espresso, Per ben fare ad altrui, perder se stesso, der ist ein rechter Narr, der um Andern zu helfen, sich selbst zu Grunde richtet.

Pazziare (*pa-zzi-a-re*), *v. n.* *vedi* Pazzeggiare.

Pazziccio (*pa-zzi-cio*), *agg. vedi* Pazzericcio.

Pazzissimamente (*pa-zzi-sca-men-te*), *adv. sup.* di Pazzamente, auf die wahnsinnigste Weise; völlig wahnsinnig; wie der größte Narr.

Pazzissimo (*pa-zzi-sso*), *agg. sup.* di Pazzo, *vedi*.

Pazzissimo (*pa-zzi-sso*), *m.* ein Erzarr; ein Toller; Rasender.

Pazziuolo (*pa-zzi-o-lo*), *f. dim.* di Pazzia, ein kleiner Narrenstreich; eine unbedeutende Albernheit.

Pazzo (*pa-zzo*), *m.* ein Narr, ein Wahnsinniger; Unsinniger.

S. Pazzo da catena, ein Erzarr; ein Rasender, Toller.

S. Pazzo a bandiera, ein offener, unbekannter Narr; ein Erphtantast.

S. Far a modo d'un pazzo, sich wie ein Narr gebenden.

S. Va, che tu sei un pazzo, ach geh', du bist ein Narr.

S. Für Sciocco, ein Thor, ein Dummkopf.

S. Se vuoi fare a modo d'un pazzo, wenn du so thöricht sein willst, so.....

S. Prov. 1. Chi sa esser pazzo a tempo, è un uomo savio, die wahre Weisheit ist, zur rechten Zeit ein Narr zu sein.

S. Prov. 2. Un pazzo ne fa cento, Ein Narr macht hundert Andere.

S. Prov. 3. Chi sta in cervello un' ora, è pazzo, der menschliche Sinn ist wandelbar. *It.* seine Meinung zu ändern, macht keine Schande.

S. Prov. 4. Chi nasce pazzo, non guarisce mai, wer als Narr geboren wird, bleibt es sein Lebenslang.

S. Prov. 5. La prima parte del pazzo è tener si savio, der erste Schritt zum Narren ist, sich weise dünken.

S. Prov. 6. Basta un pazzo per casa, ein Narr ist schon übergenug.

S. Prov. 7. A guarir un pazzo ci vuol un pazzo e mezzo, auf Einen Narren gehn anderthalbe.

S. Prov. 8. Ciascuno ha un pazzo nelle maniche, ein Jeder hat sein Püchchen, seinen Sparren.

S. Prov. 9. Un pazzo getta una pietra nel pozzo, e vi vogliono poi cento savj a cavarla [trarla] fuori, ein Thor kann mehr Unheil stiften, als hundert Kluge wieder gut machen können.

S. Prov. 10. I pazzi fanno gli errori, ed a' savj convien piangerli, die Weisen müssen der Thoren Fehler beweinen.

S. Pazzo, für Pazzia. *vedi*.

Pazzo (*pa-zzo*), *agg.* unsinnig, wahnsinnig, verrückt.

S. Für Bestiale, Furibondo, toll, wüthend, rasend: E Farfanello, e Rubicante pazzo. DANTE INF. 21.

S. Für Sciocco, thöricht, nárrisch, albern.

S. Più pazzo che un can da rete, veränderlicher wie ein Netterhahn.

S. Essere, Andare pazzo di checcesia, in Etwas vernarrt sein; Pop. den Narren an Etwas gefressen haben.

S. Für Stravagante, Strano, seltsam; wunderbar; unerhört.

S. Prov. Chi cammina un miglio pazzo non torna a casa [alla patria] savio, wer einmal einen dummen Streich macht, von dem erwartet man nichts Anderes.

Peán, *f.* *Voce greca*, eine Apollshymne, Lobgesang auf Apoll.

Peana, *f.* *Voce greca*, eine Apollshymne, Lobgesang auf Apoll.

Peane, *f.* *Voce greca*, eine Apollshymne, Lobgesang auf Apoll's.

Peánico, *agg.* *Inno ec. peanico*, eine Apollshymne, ein Lobgesang Apoll's.

Pècca, *f.* [Mancamento, Difetto], ein Fehler, Mangel. *It.* das Bersehn, der Fehl.

S. Metter pecca a tutto, an Allem Etwas auszufegen, zu tadeln haben; mit Nichts zufrieden sein.

Peccabile, *agg.* sündig, sündhaft, sündbar (der Sünde fähig). *It.* schwach, fehlbar.

Peccadiglio, *m.* *Voce spagn.* *vedi* Peccatuzzo.

Peccaminoso, *agg.* sündvoll, sündlich.

Peccante, *part.* sündigend; sündend.

S. Umori peccanti; Materia peccante, *T. de' Med.* verdorbene Säfte; der Krankheitsstoff.

Peccare, *v. a.* [Commettere peccato], sündigen, eine Sünde begehen.

S. Für Errare, fehlen, ein Bersehen begehen, sich vergehen.

S. Peccare con uno, mit Einem fleischlich sündigen.

S. Peccare in q. c., in Etwas irren, fehlen.

S. Peccare nell' avarizia, nella carne, in die Sünde des Geizes, der Unzucht verfallen.

S. Peccare contro alcuno, sich gegen Einen versündigen.

S. Questa cosa pecca di grandezza, di grassezza, d'umidità, dies Ding ist zu groß, zu dick, zu feucht.

S. Peccare nella vista, nell' udito, das Auge, Ohr beleidigen, schlecht in die Augen, ins Gehör fallen.

Peccatuccio, *m. pegg.* di Peccato, eine grobe, schwere Sünde.

Peccato, *m.* die Sünde (bei den Alten im pl. le peccata, sbl. i peccati, die Sünden).

S. Für Fallo, das Bersehen, das Bergehen; der Fehler.

S. Fare, Commettere peccato, Macchiarsi di peccato, eine Sünde thun, begehen; sich mit einer Sünde beflecken.

S. Peccato mortale, eine Todsünde.

S. Peccato veniale, eine verzeihliche, erlässliche Sünde.

S. Peccato originale, die Erbsünde.

S. Peccato attuale, eine wirkliche, begangene Sünde.

S. Peccato passivo, eine Unterlassungssünde.

S. Guadagnar di peccato, von der Unzucht, der Hurerei leben.

S. Prov. 1. Peccato vecchio penitenza nuova, die alten Sünden büßen; alte Sünden späte Buße [Neu].

S. Prov. 2. Peccato celato mezzo perdonato, eine heimliche, verhehlte Sünde ist

halb vergeben. It. wo kein Kläger ist, da ist kein Richter.

§. Avere poco peccato in alcuna cosa, unerfahren, wenig bewandert in Etwas sein.

§. Brutto quanto il peccato, häßlich wie die Sünde.

§. Peccato für Mancamento, Dilecto, der Mangel, Fehler.

§. Für Compassione, das Mitleiden: Il cavaliere, veduta la donna in tanta ecnoja, ne prese peccato, e cominciò a voler confortarla.

§. È un peccato a vederlo, es ist ein Jammer, ihn zu sehen.

§. Peccato! Gran peccato! Schade! ewig Schade! Jammer! Schade!

§. Che peccato, che egli non venga! wie Schade, daß er nicht kommt!

§. Gran peccato, che non abbia potuto compir si bell' opera, ewig Schade, daß er ein so schönes Werk nicht hat vollenden können.

§. I peccati, die Sündtheile.

Peccatoraccio, *m. pegg.* di Peccatore, ein großer, grober, arger Sünder.

Peccatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Sünder — in.

§. Peccatrice, für Donna di partito, ein Freudenmädchen.

Peccatorello, *m. dim.* ein kleiner Sünder.

Peccaturso (*uo*), *m. dim.* di Peccato, eine kleine, unbedeutende, leicht vergeßliche Sünde. It. ein geringes Versehen.

Pecchero, *m.* [Bicchier grande], ein Pokal, ein Paßglas.

Pecchia, *f.* [Ape], die Biene.

§. Dolce più, che un cul di pecchia (*ironisch*), süßer als der Stachel der Biene.

Pecchiare, *v. a.* wie eine Biene saugen.

It. *Fig.* für Bere assai, weiblich zechen, tüchtig zechen.

Pecchione, *m.* die wilde Biene. It. für Fuco, die Hummel.

Peccia, *f.* [Pancia], der Bauch.

§. Fargrembiale della peccia (*im Schwert*), einen Hängebauch haben.

Pecciata, *f.* ein Stos vor den Bauch.

Pecciolo, *m.* eine Art Feige.

Peccione, *agg.* [Che ha gran peccia], schmeerbäuchig; übermäßig fett. It. ein Schmeerbäuch.

Pece, *f.* [Ragia di pino], das Pech.

§. Pece greca, die beste Art Pech.

§. Pece colofonia, Geigenharz.

§. Pece navale, Schiffstheer, Schiffspech.

§. Pece montana, Erbspech, Bergspech.

§. Mettere in pece, *T. de' Cesell.* in Pech setzen.

§. *Prov.* 1. Esser macchiati d'una pece, o d'una stessa pece, denselben Fehler, dieselben Mängel haben.

§. *Prov.* 2. Chi tocca la pece, s'imbratta, wer Pech angreift, befleckt sich.

Pechiagra, *f.* *T. de' Med.* die Eibozengicht.

Pecile, *m.* *T. degli Antiq.* die plinianische Halle, die bunte Halle, Pötle (*zu Athen*).

Pecioso, *agg.* pechig, voll Pech, mit Pech beschmiert.

Peciotto, *m.* *T. de' Nat.* der Blauspecht.

Pecora, *f.* das Schaf.

§. Pecora mansueta, timida, stolidi,

semplice, imbecille, das sanfte, schwächerte, dumme, einfältige, wehrlose, friedliche Schaf.

§. *Per simil.* für Sciocco, ein Schaf, Schafstopf, Dummstopf.

§. Guardare, Pascere, Tosare le pecore, die Schafe hüten, weiden, scheren.

§. Carta pecora, Pergament.

§. *Prov.* 1. Le pecore mi mordono, o Morso di pecora, non passa mai la pelle, die Beleidigungen der Oeringern haben keine Kraft.

§. *Prov.* 2. Levare le pecore dal sole, sein Schafschon auf's Trockne bringen.

§. *Prov.* 3. Chi pecora si fa, il lupo se la mangia, *vedi* Lupo.

§. *Prov.* 4. Delle pecore annoverate mangia il lupo, *vedi* Lupo.

§. *Prov.* 5. Dar la pecora in guardia al lupo, dem Wolf die Schafe zu hüten geben; den Hock zum Gärtner setzen.

§. *Prov.* 6. Trista quella pecora, che non può portar sua lana, ein schlimmes Schaf, das seine eigne Wolle nicht tragen kann.

§. *Prov.* 7. Matta è quella pecora, che si confessa al lupo, dem Schelm muß man kein Geheimniß offenbaren.

§. *Prov.* 8. Pecora che bela, perde il boccone, der Erzähler kommt bei Afsche zu kurz.

§. *Prov.* 9. Pecora che bela, il lupo la strozza, genieße deines Glücks im Stillen.

§. *Prov.* 10. Una pecora marcia ne infetta un branco, ein räudiges Schaf steckt die ganze Herde an.

§. *Prov.* 11. Corte romana non vuol pecora senza lana, wer den Advocaten in die Hände fällt, muß Haare lassen.

Pecoraccia, *f. pegg.* di Pecora, ein schlechtes, ein räudiges Schaf.

§. *Fig.* für Persona sciocca, ein großer Schöps, ein Erzschafstopf.

Pecoraggine, *f.* [Scimunitaggine, Sciocchezza], die Dummheit, Idiotie.

Pecoraja, *f.* eine Schäferin.

Pecorajo, *m.* ein Schäfer, Schaf-

Pecorare, *v. dicit.*

*Pecorare, *v. n.* übl. Belare, *vedi*.

Pecoreccio, *m.* [Confusione], die Verwirrung.

§. Entrar nel pecoreccio, sich in der Rede verwirren, stecken bleiben. It. für Bersela, Etwas in seiner Einfalt glauben, für wahr hinnehmen.

§. Uscir del pecoreccio, sich glücklich aus einer verwickelten Sache ziehen.

Pecorella, *f. dim.* di Pecora, ein Schäfchen. It. für Pecora, ein Schaf.

§. *Fig.* le pecorelle, die Schafe [Gemeinde] eines Seelenhirten, Bischofs.

§. Pecorelle, *T. de' Mar.* der Meer: schaum, Seeschaum.

§. Pecorella de' cavoli, die Kohlraupe, der Kohlschmetterling.

§. *Fam.* le pecorelle, die Lämmerchen (kleines Oewöl).

Pecoretta, *f. dim.* di Pecora, ein Schäfchen.

Pecoricida, *m. Voce post.* ein Schafstöbter, Lammwürger.

Pecorisle, *m.* (Ovile), der Schaffstall; die Schäferrei.

Pecorisle, *agg.* *vedi* Pecorino.

Pecorina, *f. dim.* di Pecora, ein

junges Schaf, ein Lamm. It. *vedi* Pecorino.

Pecorino, *m.* [Agnellino], ein Lamm. §. Für Sterco della pecora, Schafmist, Schafstörchen.

Pecorino, *agg.* vom Schaf.

§. Pelle pecorina, ein Schafsfell, ein Bliß.

§. Carta pecorina, Pergament.

§. *Per met.* für Scimunito, schafstöpfig; albern.

Pecorone, *m.* ein Schafstopf, Dummstopf.

§. Studiare il pecorone, dumm, unwissend, ein Schaf sein.

§. Entrare nel pecorone, für Dar nel hue, Incaponire, seinen Kopf aufsetzen, auf seinen Kopf bestehen.

§. Un pecorone, ein Greiner, der plärzt, weint.

Pectide, *f. T. di Mus.* ein Saiteninstrument (der Alten).

Pecuaria, *f. T. de' Georgosul.* die Schafzucht.

Pecuglio, *m.* *vedi* Peculio.

Peculato, *m.* ein Cassendiebstahl, Casfendeseß.

§. Giudizio di peculato, das Gericht über einen Cassendiebstahl.

Peculiare, *agg. Voce lat.* *vedi* Particolare.

Peculiarissimo, *agg. sup.* des Vorigen.

Peculiarmente, *adv.* *vedi* Particolarmente.

Peculietto, *m. dim.* di Peculio, ein kleiner Sparsfennig.

Peculio, *m.* [Gregge, Mandria], eine Herde.

§. *T. de' Leg.* ein Sparsfennig.

§. Aver fatto un po' di peculio, Etwas zurückgelegt haben, einen kleinen Rothspennig haben.

Pecunia, *f. Voce lat.* [Danari], das Geld.

§. Recare una cosa in pecunia, Etwas zu Gelde machen, es versilbern.

Pecuniale, *agg.* zum Gelde gehörig.

§. Pena pecuniale, eine Geldstrafe, Geldbuße.

Pecunialmente, *adv.* mit Geld, durch Geld.

§. Punire pecunialmente, am Gelde strafen.

Pecuniario, *agg.* *vedi* Pecuniale.

Pecuniativo, *agg.* *vedi* Pecuniale.

Pecunioso, *agg.* [Denaroso, Ricco], geldreich, der viel baar Geld hat. It. gelbgierig.

Pedaggio, *m.* der Wegzoll, Durchgangszoll; der Brückenzoll.

Pedaggiere, *m.* ein Zöllner, Zolleinnehmer.

Pedagna, *f.* } *T. di Mar.* die Fuß-

Pedagnone, *m.* } bank (der Rubernehmer auf Gatteren).

Pedagnuolo, *agg.* vom Fuße des Baumes abgehauen.

Pedagogheria, *f.* *vedi* Pedanteria.

Pedagoghessa, *f.* (im Schwert) Frau Schulmeisterin.

Pedagogia, *f.* die Kinderzucht; Pädagogik.

Pedagogico, *agg.* pädagogisch; zur Erziehung, zur Kinderzucht gehörig.

Pedagogismo, *m.* *vedi* Pedanteria.

Pedagogizzare (*des*), *v. n.* hofmeistern, schulmeistern; Lehrer, Hofmeister sein.
Pedagogo, *m.* ein Pädagog, ein Kindererzieher; *It.* ein Lehrmeister, Schulmeister.

S. Per simil. für Guida, der Führer: *Mandava io con quell' anima carca, Fin che 'l soffersse il dolce pedagogo.* DANTE *Purg.* 12.

***Pedagra**, *f.* äbl. Podagra, *vedi*.

Pedale, *m.* der [untere] Baumstamm, der Fuß des Baumes.

S. Pedale del coregiato, der Stiel des Dreschflegels.

S. Fig. für Origine, der Stamm, das Geschlecht.

S. T. di Mus. das Pedal: *il pedale d'un organo.*

S. T. de' Calz. für Capestro, der Anriemenen.

S. T. de' Tonnar. das Unterneß.

Pedana, *f.* der Rutschertritt (worauf der Rutscher beim Fahren die Füße fest).

S. T. de' Sart. der Saum.

S. T. di Mar. *vedi* Pedagna.

Pedineo, *agg.* Giudice pedaneo, ein Dorfsrichter, Dorfschulze.

Pedano, *m.* *T. de' Cass.* der Boden, Fußboden (der Küche).

Pedano, *m.* *vedi* Pedale.

Pedantuccio, *m.* *pegg.* ein böser Schulmeister; *It.* ein langweiliger, unersetzlicher Pedant.

Pedantaggine, *f.* *vedi* Pedanteria.

Pedante, *m.* ein Schulmeister. *It.* ein Schulsüßer, ein Pedant: *Il pedante superstizioso è sordo alla ragione, e non vuole udire che autorità.*

S. Dare nel pedante, pedantisch sein.

Pedanteggiare, *v. n.* pedantisch sein.

Pedantello, *m.* *dim.* di Pedante, *vedi*.

Pedanteria, *f.* die Pedanterie, Schulscherei.

Pedantescamente, *adv.* pedantisch, schulmeisterlich, schulsüßig.

Pedantesco, *agg.* pedantisch, schulsüßig.

Pedantesimo, *m.* *vedi* Pedanteria.

Pedantuccio, *m.* *dim.* di Pedante,

Pedantucolo, *m.* ein Schulmeisterlein;

Pedantuzzo (*uo*), *m.* ein kleiner Pedant.

Pedartrocace, *f.* *T. di Chir.* der Weinhauttreß.

Pedata, die Fußstapfe, die Spur.

S. Seguitar le pedate d'alcuno, Jemandes Spur verfolgen.

It. Fig. in Jemandes Fußstapfen treten; ihn nachahmen.

S. Pedata del ponte, *vedi* Montata.

S. T. degli Arch. die Stufenplatte (der obere Theil der Stufe, worauf der Fuß tritt).

S. Pedata, für Calcio, ein Fußstoß, Fußtritt.

Pedato *agg.* *T. de' Bot.* fußförmig: *Foglia pedata.*

Pederastia, *f.* die Knabenschändung, Päderastie.

Pederasto, *m.* ein Knabenschänder, Päderast.

Pedero, *m.* *T. de' Nat.* der Päderest, eble Opal.

***Pedestallo**, *m.* äbl. Piedestallo, *vedi*.

Pedestre, *Voce lat. agg.* zu Fuß.

S. Gente pedestre, Fußvolk, Infanterie. *Valentini, Ital. Wörterb.* II.

S. Fig. für Umile, Basso, niedrig, gering; gemein.

Pedettare, *v. n.* *vedi* Ballare.

Pedicciuolo, *m.* ein Stiel (an Blättern, Früchten).

Pedicellato, *agg.* *T. de' Bot.* gestielt (von Blättern, Früchten; besonders von Drüsen).

Pedicello, *m.* *T. de' Bot.* der Blattstiel; Fruchtstiel.

Pedicolare, *f.* *T. de' Bot.* das Läusekraut.

Pediculare, *agg.* *T. de' Med.* Morbo pedicolare, die Läusekrankheit, Läusefucht.

Pedidio, *m.* *T. degli Anat.* der Eckenmuskel.

Pedignone, *m.* die Großbeule (an Händen und Füßen).

Pediluvio, *m.* *T. de' Med.* ein Fußbad.

Pedina, *f.* *T. di Giuoco*, der Bauer (im Schachspiel). *It.* ein Stein (im Damenspiel). *It. vedi* Mangiare, Soffiare [la pedina].

S. Fare una pedina a uno, Einem einen Stein in den Weg legen; ihm ein Bein stellen.

S. Dare uno scaccomatto di pedine, das vonlaufen.

S. Pedina, *Per met.* eine gemeine Weibsperson: *Piano: Fra queste e l'altre vi passa un bel divario, Le prime son due dame, e quest' è una pedina, Che in grazia della carica vuol far la signorina.* GOLD. *Am. di SA MEDESIMO.* at. I. sc. I.

Pedino, *m.* *dim.* di Piede, ein Fußchen, ein kleiner Fuß.

S. Pedino dello spirale, *vedi* Peduccio.

Pedissequo, *agg.* [Che segue a piedi], zu Füße folgend, nachtretend.

Pedo, *m.* [Vincastro], der Schäferstab.

Pedocomio, *m.* *T. de' Med.* ein Kinderlähm; Fimbelhaus.

Pedona, *f.* *vedi* Pedina.

Pedonaggio, *m.* [Gente pedestre].

Pedonaglia, *f.* Fußvolk, Infanterie.

Pedoncina, *f.* *dim.* di Pedona, ein liebliches Mädchen.

Pedone, *m.* ein Fußgänger. *It.* ein Fußsoldat, Fußknecht, Infanterist.

S. Für Pedale, *vedi*.

S. Für Vincastro, der Hirtenstab, Schäferstab.

Pedone, *agg.* zu Fuße.

S. Gente pedona, Fußvolk.

Pedoto, *m.* [Guida]. ein Begleiter (auf der See, z. B. ein Leuchthurm).

Pedotrofia, *f.* *T. de' Med.* die Pädotrophie, Kinderernährungslehre.

Pedotta, *f.* *vedi* Pedoto.

Pedotto, *m.* *vedi* Pedoto.

***Pedovare**, *v. n.* Andare pedovando, zu Fuße gehen, wandern.

Peducciajo, *m.* Fare come il can del peducciajo, vor vielen Worten nicht zum Handeln kommen, *vedi* Cane im *Appendix*.

Peduccio, *m.* der Fuß (des Schweines, Hammels, Schafs, der Ziege u. s. w., aber nur vom geschlachteten Thier, und wenn er vom Thiere abgehauen ist).

S. Far peduccio, Einen mit Worten unterstücken, in seine Aussage einstimmen; seine Aussage bestätigen.

S. Peduccio, *dim.* di Piede, ein Fußchen, ein kleiner Fuß.

S. T. degli Arch. Peduccio d'un arco, der Schlußstein, Tragstein eines Bogens.

S. Peduccio d'una figurina, d'un busto, das Fußgestell, der Untersatz einer Büste.

S. Für Mensola, *vedi*.

S. T. de' Magn. das Fußblatt (am Wagentreitte).

S. T. degli Oriol. Peduccio della spirale, das Spirallöbchen.

Pedule, *m.* die Socke, Strumpfsocke.

S. Stare in peduli, auf Socken, in bloßen Strümpfen gehen.

Peduncolo, *m.* *T. de' Bot.* der Blüthenstiel.

Pegasèo, *m.* *T. di Mitol.* der Pegasus, das Mufenroß.

S. T. degli Astron. der Pegasus, das Flügelpferd (ein Sternbild).

Pegasèo, *agg.* vom Pegasus.

S. Diva pegasea, die Muse.

Pègaso, *m.* *vedi* Pegasèo.

Pèggio, *adv. compar.* di Male, schlechter, schlimmer, übler.

S. Il peggio, das Schlechtere, *It.* das Schlechteste.

S. Non potrebbe esser peggio, es könnte nicht schlechter, nicht ärger sein.

S. Andare di male in peggio, immer, von Tage zu Tage schlechter gehen, werden.

S. Andarsi col peggio, den Kürzeren ziehen, mit Schaden abziehen; überwunden werden.

S. Al peggio andare, Al peggio de' peggj, im schlimmsten Falle; wenn es auf's Äußerste kommen sollte, im höchsten Nothfall.

S. Avere il peggio, zu kurz kommen; den Schaden haben.

S. Fare alla peggio, ganz schlecht, so schlecht wie nur möglich machen.

It. Fare alla peggio con uno, mit Einem übel verfahren, ihn sehr schlecht behandeln.

S. Far di peggio, es schlimmer machen.

S. Imparare alla peggio, sehr schlecht lernen, nichts behalten.

S. Attaccarsi al peggio, das Schlimmste wählen; die schlechteste Maßregel ergreifen.

S. Il peggio si è, das Schlimmste ist.

S. Più peggio, weit, bei weitem schlimmer.

S. Peggio che peggio, schlimmer als schlimm; noch viel schlimmer.

S. Stare peggio, sich schlechter befinden; kränker sein.

S. Il meglio ricolga il peggio, *vedi* Meglio.

Peggioramento, *m.* das Verschlechtern, Verschlimmern; die Verschlechterung, Verschlimmerung.

Peggiorare, *v. a.* [Deteriorare], verschlechtern; verschlimmern; ärger machen.

S. v. n. Für Andar di cattivo stato in peggiore, sich verschlechtern, sich verschlimmern; schlimmer, ärger werden.

S. Peggiorare di salute, immer kränker werden.

S. Peggiorar di condizione, in eine schlechtere Lage, einen schlimmern Zustand gerathen.

S. Prov. 1. Il mondo è tristo, e peggiorando invecchia, die Welt liegt im Argen, und sie wird je älter, je schlechter.

S. Prov. 2. Mal ci cresce chi non peggiora, die Bosheit wächst mit den Jahren.

Peggiorativamente, *adv.* verschlimmernd; zur Verschlimmerung.

C c c c c

Peggiorativo, *agg.* verschlechternd; verschlimmernd.

Peggiorato, *part.* di Peggiorare, *vedi*.
Peggioro, *agg. comp.* di Malo, Cattivo, schlechter, schlimmer, übler, ärger.

Il peggiore, das Schlechteste, das Schlimmste, Ärgste.

Peggiormente, *adv.* *vedi* Peggio.

Pegmatite, *f.* *T. de' Nat.* der Pegmatit (Stein).

Pegno, *m.* [Gaggio], ein Pfand, Unterpfand.

Pegno sicuro, ricco, prezioso, ein sicheres, reiches, kostbares Pfand.

Fig. ein Pfand (der Liebe), ein Kind: Ecco di quel Bertoldo il caro pegno Rinaldo tuo. *AR. FUR.* 3. 30.

Metter q. c. a. in pegno, Etwas verpfänden, versetzen.

Imprestare a pegno, auf Pfänder leihen.

Ricogliere, Riscattare, Riscuotere il pegno, das Pfand wiedereinlösen.

Dar la fede in pegno, sein Wort zum Pfande geben; seine Ehre verpfänden.

Metter pegno, wetten, Pfand einsetzen.

Viincere il pegno, die Wette gewinnen.

Dar pegno, ein Pfand geben (im Pfänderspiele).

Stare a pegno, als Unterpfand gelten.

E' non farebbe un piacer col pegno in mano, er ist so ungefällig, undienstfertig, daß er nicht einmal gegen Unterpfand leihen würde.

Non si fidar col pegno, o col pegno in mano, Einem nicht im Geringsten trauen; ihm nicht über den Berg trauen.

Prov. Pegno che mangia nessun lo pigli, auf fressende Pfänder soll man nicht leihen.

Pegnoramento, *m.* das Abpfänden, Auspfänden, die Auspfändung.

Pegnorare, *v. a.* auspfänden (den Schuldner). *It.* abpfänden (Einem eine Sache).

Pegnorato, *part.* des Vorigen.

Pegola, *f.* übl. Pece, *vedi*.

It. T. degli Agric. für Propolo, *vedi*.

Pegoliera, *f.* *T. di Mar.* die Theerhütte, Pechhütte.

***Péjo**, übl. Peggio, *vedi*.

Pel, Verbindung des Bestimmungszeichens *il* mit dem Verhältniswort *per*, *vedi*.

Pel, *m.* für Pelo, *vedi*.

Pelacane, *m.* übl. Conciapelli, *vedi*.

***Pelacucchino**, *m.* Non ne dare un pelacucchino, nicht einen Pfifferling, Pöbler dafür geben.

Pelaghetto, *m. dim.* di Pelago, ein kleiner tiefer See; ein tiefer Weiher.

Pelagianismo, *m.* der Pelagianismus (die Lehre, die Sekte des Pelagius).

Pelagiáno, *m.* ein Pelagianer (Anhänger des Pelagius).

Pelago, *m.* ein tiefer See; *it.* ein tiefer Weiher.

Fig. für Mare, die See, das Meer.

Fig. für Abisso, ein Abgrund.

Pelago infernale, der Höllenschlund, die Hölle.

Pelago della morte, der Rachen des Todes.

Per met. für Imbroglia, die Ver-

wirrung, die Verlegenheit: In che pelago mai noi siamo entrati!

Prov. A pelago lodato non pescare, auf belobtem Weiser ist schlecht fischen (d. h. womit sich Viele beschäftigen, damit ist wenig zu gewinnen).

Pelamantelli, *m.* [Rubatore], ein Dieb, Spießbube.

Pelame, *m.* das Haar. *It.* die Eigenschaft, Farbe der Haare.

Esser di un pelame, von einem Schläge sein, eines Gelichters sein.

Pelamento, *m.* [Pelatura], das Abhängen, Ausziehen, Ausrupfen der Haare.

Pelamide, *f.* eine Art Thunfisch.

Pelanibbi, *m.* [Angariatore], ein Leuteschinder, Volksbedrucker.

Pelapièdi, *m.* *Voce bassa* [Persona vile], ein Lumpenkerl, Lumpenhund.

Pelapólli, *m.* [Un dappoco], ein Taugenichts, ein unnützer Bengel; Tagelieb.

Pelare, *v. a.* [Sverre i peli], hären, abhängen, die Haare ausraufen.

Pelare gli uccelli, die Vögel rupfen.

Pelare un frutto, eine Frucht abschälen.

Pelare l'orso, *Per met. modo basso.* Un vino che pela l'orso, ein starker, feurriger Wein.

Picchiare, Busse che pelano l'orso, tüchtige Prügel.

Pelare uno, *Fig.* Einen rupfen: Egli fu pelato in quella casa, sì che non glien' è restato uno.

Pelare piccioni di Valdistrulla, einen Schlaupf, einen alten Fuchs überlisten, betrügen.

Pelare, *v. n.* e Pelarsi, *v. n. p.* hären, sich hären, sich abhängen, die Haare verlieren. *It.* Pelarsi, ausfallen (vom Menschenhaar).

It. Per simil. sich entblättern, das Laub verlieren (von Bäumen): L'ulivo si pela, al fico la buccia scoppia ec.

T. de' Mur. Arch. Risse, Sprünge bekommen (vom Marmor, von Mauern, Wänden).

Pelarina, *f.* *Voce lombarda*, [Donna che sa tosare le ale, cavarne le penne maestre] eine Kupferin, eine kostbare Dame, die ihre Anbeter zu Grunde richtet.

Pelatina, *f.* [Alopecia], das Ausfallen der Haare.

Pelato, *part.* di Pelare, *vedi*.

Pelato, *m.* Fleisch von zahmen Thieren.

Pelatojo, *m.* *T. de' Conciat.* die Haarwalze (um die Felle zu enthaaren). *It.* der Ort, wo dies geschieht.

It. Fig. eine Gaunerschenke, Hurenhaus (wo man bestohlen, gerupft wird).

Pelatura, *f.* die Abhängung. *It.* die Häutung, das Ausgehen der Haare.

***Peggio**, *m.* *vedi* Pileggio.

Peletto, *m. dim.* di Pelo, ein Härchen, ein feines, kurzes Haar.

Pellaccia, *f.* *pegg.* di Pelle, eine hässliche Haut, ein garstiges, schlechtes Fell.

Pellame, *m.* allerlei Häute, ein Hausen Felle.

Pelle, *f.* die Haut (von Menschen und Thieren). *It.* das Fell (bloß von Thieren).

It. der Balg (von Thieren, von denen das Pelzwerk benutzt wird; *it.* von Vögeln).

Pelle bianca, molle, delicata [tenera], sottile, gentile, liscia, dura, scabra [ispida], raggrinzata, scagliosa, fosca, macchiata, eine weiße, weiche, zarte,

dünne [feine], sanfte, glatte, harte, rauhe, runzelige, schuppige, dunkle, fleckige Haut.

Per met. für Sembianza, Apparenza, der Schein, Anschein: Sotto pelle di virtude mena a' vizj (feiten).

Pelle, für Cuajo, das Leder.

Pelle di bue, di cervo, di dante, di camozza ec., Rindsleder, Hirsch-, Gient-, Gemseleder.

Pelle di capretto, das Samischleder, Ziegenleder.

Fig. für Pelliccia, *vedi*.

Per simil. Pelle della ciregia, della pesca ec., die Haut der Kirsche, Pfirsiche u. f. w.

Esser ossa e pelle, lauter Haut und Knochen sein, nur so in den Knochen hängen.

Lasciarvi la pelle, die Haut lassen, sein Leben einbüßen.

Non poter capire, o star nella pelle, aus der Haut fahren (vor Freude, Schreck, Zorn).

Scampare, o Salvare la pelle, seine Haut in Sicherheit bringen; der Gefahr entkommen, mit heiler Haut davonkommen.

Scherzare ec. sopra la pelle d'alcuno, auf Jemandes Unkosten scherzen, lachen u. dgl.

adv. In pelle in pelle, Tra pelle e pelle, obenhin, leicht in der Haut: Ferma in pelle in pelle, sull' arco della schiena con un ago.

Pelle pelle, oberflächlich, obenhin.

It. Fig. oberflächlich, flüchtig: Considerare ec. q. c. pelle pelle.

Prov. 1. Chi non sa scorticare intacca la pelle, *vedi* Scorticare.

Prov. 2. Chi salva la pelle, la carne rimette, wer die Haut retten will, muß das Fleisch hergeben (sagt man von abgetödteten Menschen).

Prov. 3. Ognun c'è pel cuajo, e per la pelle, o per l'ossa, e per la pelle, ein Jeder ist den Unfällen ausgesetzt.

Prov. 4. Pelle, che non puoi vendere, non stare a scorticarla, was dir nicht Gewinn bringt, übernimme nicht.

Pelle prima dell' argento, dell' oro. *T. degli Oref.* der Silberblick, Goldblick: Come cominciava a veder lampeggiare la prima pelle dell' oro. *It.* die erste Lage (Gold oder Silber beim Vergolden und Versilbern).

Dar la prima pelle, zum erstenmal vergolden, die erste Lage auflegen.

Pelli, *T. degli Oref.* die Meißel-, Hammerspuren (die beim Bearbeiten der Geräthe zurückbleiben).

T. d' Arald. die Felle im Wappen (z. B. Hermelin).

Pelle, *T. de' Pitt.* der Ueberzug (den die Zeit auf Gemälden bildet und beim Werd der Carnation einen naturtreuen Ton gibt).

Pelle montana, Bergleder.

Pellegrina, *f.* eine Pilgerin, Wallfahrerin.

Pellegrinaggio, *m.* die Pilgerfahrt, Pilgerreise; die Pilgerschaft; Wallfahrt.

Pellegrinante, *part.* pilgernd, wallfahrend.

Pellegrinante, *m.* ein Pilger, Wallfahrer.

Pellegrinare, *v. n.* [Andar pel mondo], wandern, die Länder durchreisen. *It. pik.* gern, *T. eccles.* wallfahrten.

Pellegrinatore, *m.* ein Pilgrim, Wallfahrer.

Pellegrinazione, *f.* die Wanderung, die Pilgerreise; die Wallfahrt.

Pellegrinetto, *m. dim.* di Pellegrino, ein junger Pilger; ein kleiner Wandrer.

Pellegrinino, *m. dim.* di Pellegrino, ein junger Pilger.

Pellegrinità, *f.* [Stranianza, Singolarità], die Fremdbheit; die Fremdbartigkeit, Seltsamkeit.

Pellegrino, *agg.* [Forestiero, Straniero], fremd, ausländisch.

§. Für raro, selten.

§. Für Grazioso, schön; ausgezeichnet, köstlich.

§. Uno spirito, ingegno pellegrino, ein feltner, ausgezeichneter Geist, Verstand.

§. Un parlar pellegrino, eine feltame, wunderliche Rede. *It.* eine zierliche, schöne Rede.

§. Bellezza, leggiadria molto pellegrina, eine ganz ausgezeichnete, ungemeine, niedrige Schönheit, eine feltene Artigkeit, Anmuth.

§. Virtù pellegrina, eine feltene Tugend.

§. Colorio pellegrino d'un quadro, eine ausgezeichnete schöne Farbengebung, wunderschöne Farben.

§. Falco pellegrino, der Edelstörche.

Pellegrino, *m.* ein Wandrer, ein Reisender. *It.* ein Pilger, Pilgrim. *It.* ein Wallfahrer.

§. Abito di pellegrino, das Pilgerkleid, Pilgergewand.

§. (im Schw.) Für Pidocchio, eine Laus.

Pelletta, *f. dim.* eine zarte, dünne Haut, ein Häutchen.

Pellicano, *m. T. de' Nat.* der Pelikan, die Kropfgans.

It. T. de' Chir. der Pelikan (ein Instrument zum Zahnziehen).

§. Nostro Pellicano, *Per met.* unser Erbsitzer (bei Dante, weil Christus sein Blut für uns vergossen).

§. Pellicano, eine Art gläsernes Gefäß.

Pellicceria, *f.* ein Pelzladen, Kürschnerladen. *It.* ein Pelzmarkt. *It.* die Straße der Kürschner, die Kürschnerreihe.

§. A rivederci in pellicceria, auf Wiedersehen.

§. *Prov.* Tutte le volpi alla fine si riveggono in pellicceria, der Böfewicht entgeht der Strafe nicht; der Dieb kommt doch endlich an den Galgen.

Pelliccia, *f.* ein Pelz; ein Pelzrock, ein Pelzkleid.

Pellicciajo, *m.* ein Kürschner. *It.* ein Pelzhändler, Rauchhändler.

Pellicciajuolo, *m. vedi* Pellicciere.

Pellicciare, *v. a.* mit Pelz füttern.

It. mit Pelz verbrämen, besetzen. *It.* das Pelzwerk zurechtbringen.

Pellicciaio, *m. vedi* Pellicciajo.

Pellicciato, *agg.* [Impellicciato], mit Pelz gefüttert; verbrämt, besetzt.

Pellicciato, *m.* ein Pflasterheber, Pflasterklappchen.

Pellicciere, *m.* ein Pelzhändler, Rauchhändler. *It.* ein Kürschner.

Pelliccione, *m. accresc.* di Pelliccia, ein großer, langhäriger Pelz.

§. Scuotere il pelliccione, den Weischaß vollziehen.

§. **Fiorentinismo**: Un pelliccione, ein tüchtiger, großer Kater.

Pellicella, *f. dim.* di Pelle, ein Häutchen, eine dünne Haut; ein kleines Fell.

Pellicello, *m.* eine Reitmähle, Krähmähle.

Pelliccio, *agg.* von Scut. *It.* lebern, von Leder; *It.* von Pelz.

Pellicciato, *m. vedi* Pellicciato.

Pellicciattola, *f. dim.* ein Häutchen.

Pellicina, *f. dim.* di Pelle, ein dünnes, feines Häutchen.

Pellicino, *m.* der Sackzipfel, Ballenzipfel.

§. Pigliare il sacco pel pellicino, Scuotere il sacco pe' pellicini, *vedi* Sacco.

§. Serbare nel pellicino, für sich behalten, schwärzen: Orsù il resto vo' tacere, e serbar nel pellicino.

§. Pellicino della rete, der Netzfaß, Netzzipfel.

§. Für Pellicello, *vedi*.

Pellicola, *f. dim.* di Pelle, ein Häutchen.

§. Für Membrana, *vedi*.

Pellolina, *f. vedi* Pellicina.

Pellucido, *agg. T. de' Fis.* [Diasano], durchsichtig.

Pelo, *m.* ein Haar. *It.* das Haar (der Menschen und Thiere).

§. Pelo d'un cavallo, für Mantello, die Farbe [der Haare] eines Pferdes.

§. Pelo aspro, folto, riccio, sottile, morbido, bello, canuto, starres, dichtes, krauses, dünnes, weiches, graues Haar.

§. Il primo pelo, für lanuggine; das Milchhaar, der Flaum.

Rebensarten mit Pelo, das Haar, alphabetisch geordnet.

§. Andare a pelo, nach Gefallen gehen, gut von Statton, glücklich gehen; *It.* gefallen, anstehen, zusagen.

§. Aver la coda taccata di mal pelo, böshast, widerhaarig sein: Lo scolare, che di mal pelo aveva taccata la coda, disse. Bocc. Nov. 77. 25.

§. Cercare il pel nell' uovo, ein peiniglicher Mensch, ein Kleinigkeitsräumer sein.

§. Conoscere il pel nell' uovo, das Kleinste wissen, das Geringste kennen.

§. Essere a un pelo di far checchessia, bei einem Haar etwas thun.

§. Sono stato a un pelo per dire una mala parola; Sono stato a un pelo per cadere, ec. bei einem Haare hätte ich eine Platteheit, Dummheit gesagt; bei einem Haar war ich gefallen u. s. w.

§. Esser d'un pelo, e d'una buccia, von einem Schläge, einem Gelichter sein.

§. Esser di primo pelo, flaumbärtig, ein Flaumbart, Milchbart sein: Costui era un garzon di primo pelo.

§. Esser tondo di pelo, dumm, beschränkt sein: Ben è tondo di pelo, Chi per fama acquistar la morte vuole.

§. Far mettere i peli canuti ad uno, Einem graue Haare machen, ihm Kummer, Gram verursachen.

§. Guardare, Vedere il pel nell' uovo, sehr scharfsinnig sein.

§. Levare il pel per aria, mit großer Schlaueit und Schnelligkeit verfahren.

§. Lasciarvi il pelo, o del pelo, Haare lassen, dabei einbüßen.

§. Non avere, o Non volere aver pelo,

che pensare a checchessia, nicht im Geringsten, Entferntesten woran denken.

§. Non esser del pelo altrui, nicht von demselben Stande, Range sein.

§. Non torcere un pelo ad alcuno, Einem nicht ein Haar krümmen.

§. Fig. Pelo, für Canizie, das Alter, das graue Haar.

§. Pigliar pelo, für Pigliar sospetto, Insospettare, Argwohn, Verdacht fassen, schöpfen.

§. Rilucere il pelo, feist und glatthäutig sein.

It. Fig. im Wohlleben sein.

§. Rivedere il pelo a uno, Einem den Pelz ausklopfen, ihn durchprügeln.

It. Für Rivedergli severissimamente il conto delle sue azioni, Einem Thun und Treiben haarscharf untersuchen; ihn gehörig mitnehmen.

§. Strignere il pelo altrui, *vedi* Rivedere il pelo.

§. avv. A pelo, für Appunto, auf's Haar, genau.

§. A pelo a pelo, ganz genau, auf's Häutchen.

§. Per, A un pelo, bei einem Haar: E fu a un pelo di gittar contro il muro un... CESARI Nov. 8.

§. *Prov.* 1. Il lupo cangia il pelo, ma non il vizio, *vedi* Lupo.

§. *Prov.* 2. E' non mi morda mai cane, ch'io non avessi, o non volessi del suo pelo, ich lasse keine Beleidigung ungerächt.

2) Pelo, *Per simil.* Pelo d'una pianta, ein Pflanzenhaar.

§. Pelo di panno, das Haar, die Wolle am Luche.

§. Pelo vano, *T. de' Cappell.* Hähls haar.

§. *T. de' Setaj.* eine Art Seide.

§. *T. de' Mur., Arch. e Pitt. ec.* für Fessura, ein Riß, Riß, Sprung (an der Wand, im Marmor, in Delgemälden u. s. w.).

§. Far pelo, Sprünge, Risse bekommen.

§. *Per met.* Für Un pocolino, ein Bischen, ein Häutchen: Non ne ebbi un pelo.

§. Largo un pelo, ein Haar breit.

§. Pelo dell' acqua, die Oberfläche des Wassers.

§. Pelo di nacchera, d'astura, *T. de' Nat.* die Muschelseide, der Byßus.

Pelolino, *m. dim.* di Pelo, ein Häutchen, ein kurzes, feines Haar.

Pelone, *m. accresc.* di Pelo, ein langes, *It.* ein starres, borstiges Haar.

Pelosella, *f. T. de' Bot.* das gelbe Mausohrchen.

Pelosetto, *agg. dim.* di Peloso, etwas haarig, dünnhaarig.

Pelosissimo, *agg. sup.* di Peloso, ganz voll Haare; dicht mit Haaren bedeckt.

Pelosità, *f.* die Behaartheit, Haarigkeit.

Peloso, *agg.* haarig, rauh, behaart.

§. Pietà, Carità pelosa, *proverbial.* eigennütige Liebe.

Pelta, *f.* eine Art Schild (der Alten).

It. T. de' Bot. das Schildchen (der Astersmoose).

Peltaria, *f. T. de' Bot.* das Schildkraut.

Peltato, *agg. T. de' Bot.* schildförmig.

C c c c 2

Peltraro, *m.* ein Sinnerbeiter, Sinnergießer.

Peltrato, *agg.* [Stagnato], verzinnt.

Peltro, *m.* [Stagno raffinato], reines, feines Zinn, Blockzinn.

Pelùja, *f.* [Bruscoluzzo], ein Stäubchen, Federchen, Gäserchen.

S. T. de' Castagn. die feine, seidenartige innere Haut der Kastanie.

Pelùria, *f.* die Stoppeln (feinen Federn an gerupften Vögeln).

It. der Flaum (der ganz jungen Vögel).

Peluzzino(*ni*), *m. dim.* di Peluzzo, ein ganz feines Härchen.

Peluzzo(*no*), *m. dim.* di Pelo, ein Härchen; ein einzelnes feines, kurzes Haar.

S. Für Felpa, Pfätsch, Wespel.

S. Peluzzo a pelo d'orso, Kalmuch.

Pelvi, *f.* **T. degli Anat.** das Becken.

S. Pelvi del rene, das Nierenbecken, die Nierenhöhle.

Pena, *f.* [Castigo, Punizione], die Strafe.

S. Pena capitale, mortale, corporale, pecuniaria, ordinaria, straordinaria, aspra, acerba, grave, atroce, cruda, dovuta, condegna, nuova, eine Todesstrafe, eine körperliche Strafe, Geldstrafe, die gewöhnliche, gefährlichste, eine harte, schwere, grausame, verdiente, gehörige, neue Strafe.

S. Für Multa, die Buße, Geldstrafe.

S. Cadere in pena, Incorrere la pena, in Strafe fallen.

S. Scappar la pena, der Strafe entgehen.

S. C'è pena la vita, ci va pena della vita, es steht Todesstrafe darauf.

S. Sotto, Alla pena della vita, della testa, dell'onore, della roba, bei Todesstrafe, bei Verlust des Kopfes, der Ehre, des Vermögens.

S. Portare la pena di qualche fallo, die Strafe einer Sünde, eines Vergehens leiden müssen.

S. Mettere. Statuire la pena, die Strafe festsetzen, bestimmen.

S. Dettare, Mitigare, Rimettere la pena, die Strafe zuerkennen, lindern, ermäßigen, erlassen.

S. Prov. 1. La pena è zoppa, e pure ella arriva, die Strafe hinkt, doch kommt sie gewiß.

S. Prov. 2. A colpa vecchia pena nuova, *vedi* Peccato.

S. Prov. 3. Ambasciadore non porta pena, *vedi* Ambasciadore.

2) Pena, für Dolore, Male, die Pein, der Schmerz; das Uebel.

3) Für Cordoglio, der Kummer, Verdruß, das Leid.

S. Ricevere pena di q. c., von Etwas gepeinigt, gequält, geplagt, bekümmert werden.

S. Stare in pena, bekümmert sein, Schmerz, Pein, Kummer haben.

S. Stare con pena di alcuna cosa, um Etwas besorgt sein, wegen Etwas in Unruhe, Besorgniß schweben.

4) Pena, für Fatica, die Mühe; die Beschwerde.

S. Darsi pena, sich Mühe geben, sich bemühen.

S. Non meritare la pena, nicht der Mühe werth sein.

S. A pena, a grau, a mal'a pena, mit

Mühe, mit großer Mühe. *It.* schwerlich; kaum; mit genauer Noth.

Penace, *agg.* *übl.* Penoso, *vedi*.

Penale, *agg.* zur Strafe gehörig.

S. Leggi penali, Strafgesetze.

S. Timore penale, die Furcht vor der Strafe.

S. Luogo penale, der Ort der Strafe (die Hölle).

Penalità, *f.* Penaltade, e Penaltate, *f. poet.* [Castigo], die Strafe, Bestrafung.

Penalmente, *adv.* [Sotto, Alla pena] bei Strafe. *It.* zur Strafe.

Penante, *part. att.* peinigend, quälend, plagend. *It.* bekümmern, betrübend. *It.* Für Sofferente, *vedi*.

S. Für Dannato, verdammt (in der Hölle).

Penanza, *f.* *übl.* Pena, *vedi*.

Penare, *v. n.* [Sofferire, Patir pena] leiden, Pein, Schmerz, Kummer ausstehen.

S. Penò a vederlo sì sciagurato, es besträbt mich, schmerzt mich, ihn so unglücklich zu sehen.

S. Penare, e Penarsi, *v. n. p.* Für Affaticarsi, sich plagen, es sich sauer werden lassen, sich abmühen.

S. Für Darsi pena, Inguenarsi, sich bemühen, sich Mühe geben.

S. Für Indugiare, Tardare, zögern, verweilen, zaudern.

S. v. a. Für Dar pena, Tormentare, peinigen, plagen; Kummer verursachen.

Penati, *m. pl.* die Penaten, Hausgötter (der Griechen und Römer).

Penato, *part.* di Penare, *vedi*.

Pendaglia, *f.* } ein Gehänge.

Pendaglio, *m.* }

S. Pendaglio della spada, das Degengehent, Wehrgehent.

S. Pendagli, *pl.* die Umhänge oben am Himmelbette.

Pendaglione, *m. accresc.* ein großes Gehänge.

Pendente, *part.* hängend, herunterhängend, herabhängend, schwebend.

S. Für Dipendente, abhändig.

S. Für Derivante, abstammend, sich herleitend.

S. Fig. Für Indeciso, unentschieden.

S. Lite, Causa pendente, ein schwebender Proceß, ein unentschiedener Rechtsstreit.

S. Lasciare il giuoco pendente, das Spiel unterbrechen; den Sieg unentschieden lassen.

S. Tempo pendente, *T. di Gram.* das Imperfektum, -die noch nicht völlig vergangene Zeit.

S. Per met. Für Dubbioso, zweifelhaft, ungewiß; unentschlossen.

S. Stare, Restare in pendente, in Zweifel stehen, in Ungewißheit schweben, bleiben.

S. Tenere in pendente, in Ungewißheit, Zweifel erhalten, lassen.

S. Tronco, Ramo pendente, *T. de' Bot.* ein gebogener, herabhängender Stamm, Zweig (z. B. die Thranenweide u. a. m.).

S. Pendente, *adv.* Für Mentre, während; *Pendente* la malattia, la minorenità del Re.

Pendente, *m.* ein Abhang (z. B. eines Berges).

S. Für Cosa che pende, ein Gehänge, etwas Schwebendes, Herunterhängendes.

S. Für Gioiello pendente, ein Halsgeschmeide, eine Ohrbommel, Ohrgehänge.

S. Pendenti, *pl.* Für Pendagli, die Bettumhänge.

Pendentemente, *adv.* hängend; it. schwebend. *It.* abhändig, abschüssig.

Pendenza, *f.* das Hängen, Herabhängen.

It. Für China, der Abhang (z. B. eines Berges). *It.* die Abschüssigkeit.

S. Fig. Für Indecisione, die Unentschiedenheit: La pendenza d'una lite, d'una quistione ec.

S. Per met. Für Inclinazione, der Hang, die Neigung: La comune pendenza degli animi umani, che più volentieri abbracciano il riso, che il pianto.

Pendere, *v. n.* [Star sospeso], hängen, herabhängen; it. schweben.

S. Pendere al muro, an der Wand hängen.

S. Pendere dal muro, von der Mauer herabhängen.

S. Gli pendea un bambino al petto, ein Kind hing an ihrem Halse, lag an der Brust.

S. Für Non istare diritto, nach einer Seite hängen.

S. La tavola, la casa pende, der Tisch, das Haus hängt nach einer Seite, steht nicht gerade.

S. Fig. Für Inclinare, sich neigen, sich hinneigen: Pareo loro, che pendesse in parte Guelfa.

S. Questo colore pende al rosso, al verde, diese Farbe fällt ins Rother, ins Grüne.

S. Pendere più nel lungo, che nel corto, öfter lang als kurz sein, mehr lang als kurz zu sein pflegen.

S. Io pendo a credere, ich bin geneigt zu glauben.

S. Pende dalla sua bocca, dal suo viso, er hängt an seinem Munde, er ist ganz Ohr.

S. Pendere di sopra, für Star sopra, darauf stehen, liegen (steilen und veralten).

S. Für Dipendere, abhängen, abhändig sein: La cui salute dal mio viver pende. **PRTR.** CAP. 6.

S. Für Essere indeciso, unentschieden sein, schweben (von Proceß, Streitigkeiten).

S. Pendere, *v. a.* Für Calare, Mettere penzolini, hängen, herab-, herunter-, heraushängen lassen.

S. Pendere la testa, den Kopf hängen, hängen lassen.

Pendevole, *agg.* *vedi* Pendente.

Pendice, *m.* [China], der Abhang [die Seite eines Berges; der abschüssige Theil des Ufers u. s. w.].

S. Pendici della città, die Stadtenden (unächst der Mauer).

S. Su Perte pendici, auf steilen Höhen.

Pendio, *m.* [Pendente, Discesa], der Abhang, Abfluß, das Steile.

S. Prov. modo basso, Figliare il pendio, sich aus dem Staube machen, davonlaufen.

S. T. mil. Für Scarpa, *vedi*.

Pendolino, *m.* **T. de' Nat.** [Codi-bugnolo], die Beutelmurfe.

Pendolo, *m.* der Pendel, Perpendikel (an der Uhr).

S. Oriuolo a pendolo, eine Pendeluhr, Wanduhr.

Pendolo, *agg.* hängend, betabs, herunterhängend: Orecchi, Labbra ec. *pendole*.

§. Star pendolo in aria, in der Luft schweben.

Pendolone, *agg.* [Spenzalone], hängend, baumelnd; schwebend.

Pendone, *m.* *vedi* Cinciglio.

Pendolo, *agg. e m.* *vedi* Pendolo.

Penduto, *part.* di Pendere, *vedi*.

Pene, *m. T. degli Anat.* [Membro virile], die Ruthe, das männliche Glied.

Penélope, *f. T. de' Nat.* die Penelope, Psefente.

Penerata, *f.* der Kamm, die Kranz.

Pènero, *m.* | zen der Leinwand.

Penése, *m. T. di Mar.* der Schiffslader.

Penetrabile, *agg.* [Penetrativo], durchdringend.

It. Für Auto ad esser penetrato, durchdringlich, durchdringbar.

Penetrabilissimo, *agg. sup.* alles durchdringend. **It.** gänzlich durchdringbar.

Penetrabilità, *f.* die Eindringlichkeit, Durchdringungskraft. **It.** die Durchdringlichkeit, Durchdringbarkeit.

§. Penetrabilità del sole, die durchdringende Kraft der Sonne.

Penetrabúchi, *m. Voce poet.* die Lochmacherin, Lochbohrerin (Beiname der Maus).

Penetragione, *f. vedi* Penetrazione.

Penetrato, *m. Voce lat.* [Recesso], der innerste Theil eines Hauses.

§. Penetrato d'un tempio, das Allerheiligste des Tempels.

***Penetrato**, *agg. übl.* Penetrabile, *vedi*.

Penetramento, *m.* das Durchdringen, Eindringen.

Penetrante, *part. att.* durchdringend, eindringend.

§. Suono, Odore ec. penetrante, ein durchdringender Schall, Geruch.

Penetrantissimo, *agg. sup.* höchst durchdringend.

***Penetranza**, *f. übl.* Penetrazione, *vedi*.

Penetrare, *v. a.* [Internarsi], durchdringen; eindringen; hineindringen.

§. L'acqua penetra le scarpe, il cappello. das Wasser dringt durch die Schuhe, den Hut.

§. Penetrare a fondo, bis auf den Grund gehen, vordringen.

It. Fig. ergründen.

§. Penetrare il senso, den Sinn durchdringen, begreifen, fassen: Non ad ben penetrare il senso di queste parole.

§. Penetrare i disegni di uno, die Absichten, Pläne Jemandes durchschauen, dahinterkommen.

§. Far penetrare una lettera ec. nelle mani di uno, einen Brief u. dgl. in die Hände Jemandes gelangen lassen, ihm denselben in die Hände spielen, zuschanzen.

§. Iddio penetra i cuori e le reni, Gott erforscht Herz und Nieren.

Penetrativo, *agg.* durchdringend, eindringend.

It. Fig. für Acuto, scharfsichtig, einsichtsvoll.

§. Ingegno penetrativo, ein durchdringender, scharfer Verstand.

Penetrato, *part.* di Penetrare, *vedi*.

Penetratore, *m. -trice*, *f.* der, die eindringt, hineindringt.

Penetrazione, *f.* die Durchdringung, Eindringung.

§. Fig. die Durchschauung, das Begreifen.

Penetrevole, *agg. vedi* Penetrabile.

Penetrevolezza (*isa*), *f.* die Durchdringbarkeit; *it. vedi* Penetrabilità.

Penetrevolissimo, *agg. sup.* des Vorigen.

Penetrevolmente, *adv.* durchdringend, eindringend.

***Penetoso**, *agg. übl.* Penetrabile *vedi*.

Pénia, *f. vedi* Penuria.

Peniche, *f. T. di Mar.* die Pinasse, (ein kleiner Schnellsegler).

Penio, *m. übl.* Tardamento, Indugio, *vedi*.

Penisola, *f.* eine Halbinsel.

Penisoletta, *f. dim.* di Penisola, eine kleine Halbinsel, ein Halbinselchen.

Penitente, *agg.* bereuend; büßend. **It.** reuig, reuevoll, bußfertig.

Penitente, *m.* ein Büßender; **It.** ein Beichtkind.

Penitenza, *f. T. eccles.* die Buße, **Penitenzia**, | Pönitz, Sündenstrafe. **It.** das Sakrament der Buße.

§. Penitenza volontaria, imposta, condegna, aspra, rigorosa, severa, durissima, eine freiwillige, auferlegte, angemessene, herbe, strenge, sehr harte Buße.

§. Far penitenza, Buße thun; büßen.

§. Dare, Imporre una penitenza, eine Buße auferlegen.

§. Prendere penitenza, beichten.

§. Tornare a penitenza, sich bekehren, sich bessern.

§. Ricever uno a penitenza, den Bußfertigen wiederaufnehmen.

§. Far pubblica penitenza, eine öffentliche Buße ablegen, öffentlich Buße thun.

§. Stare in penitenza, büßen, Buße thun.

§. Für Penitimento, die Reue; Besserung.

§. Penitenza utile, vera, viva, pronta, continua, lunga, intensa, amara, tarla, differita, eine erspriessliche, wahre, lebhaft, schnelle, dauernde, lange, heftige, bitter, späte, verzögerte Reue.

§. Penitenza, für Pena, die Strafe, Züchtigung.

§. Für Travaglio, Pena, die Plage, Pein.

§. Quest'è una vera penitenza, das ist eine wahre Plage, eine wahre Pein.

§. Faccia oggi penitenza con noi, nehmen Sie heute mit uns vorlieb; essen Sie heute mit uns.

§. Penitenza, *T. di Giuoco*, ein Pfand.

§. Far la penitenza, ein Pfand geben.

§. S. Girolamo, *S. M. Madalena* in penitenza, *T. de' Pitt. o Scult.* der büßende Hieronymus, die büßende Magdalena.

§. Non andare al prete per la penitenza, sich selbst Recht verschaffen; sich rächen.

Penitenziale, *agg.* zur Buße achbrig.

§. Sa'no penitenziale, ein Bußpsalm.

§. Alito penitenziale, das Bußgewand, Bußkleid.

§. Opere penitenziali, die Werke der Buße, Bußübungen.

§. Foro penitenziale, das Bußgericht; der Beichtstuhl.

§. Stromenti penitenziali, das Bußgeräth: Portar il cilicio, la catenazza, o tali stromenti penitenziali.

Penitenziare, *v. a.* [Impor penitenza], Buße auferlegen; büßen lassen: **Penitenziare uno**. **It.** strafen, züchtigen.

Penitenziario, *m. vedi* Penitenziere.

Penitenziato, *part.* gestraft, gezüchtigt.

Penitenziere, *m.* [Confessore], **T. Penitenziario**, | *eccles.* der Oberbeichtiger, Pönitenziar (der in besonderen, ausgenommenen Fällen die Absolution erteilen kann).

Penitenzieria, *f. T. eccles.* das Amt und die Wohnung der Oberbeichtiger (zu Rom).

Penitenziuccia, *f. dim.* di Penitenza, eine leichte, geringe Buße.

***Penitère**, *Voce lat. v. n.* übl. Penitirsi, *vedi*.

Penitissimo, *agg. sup.* [Reconditissimo, Occultissimo], ganz verborgen.

Penna, *f.* die Feder (der Vögel, zur Bedeutung und zum Fliegen).

§. Für Penna matta, Piuma, die Flaumfeder, die Daune.

§. Penne maestre, die Schwungfedern.

§. Fig. Cavar le penne maestre, Cienem die Fetzfedern [sein Vermögen] aufrufen.

§. Lasciare le penne maestre, Haare lassen, den besten Theil seiner Habe verlieren.

§. Penne, *pl.* für Ali, die Schwingen, Flügel: Tanto voler sovra voler mi venne Dell'esser su, ch'ad ogni passo poi Al volo mio sentia crescer le penne. **DANTE PURG. 27.**

§. Prov. Chi guarda a ogni penna, non fa mai letto, wer jede Kleinigkeit beachtet, wer Alles zu genau nimmt, kommt nie vorwärts, bringt es zu Nichts.

2) Penna [da scrivere], die Feder, Schreibfeder.

§. Dar di penna, für Cancellare, ausstreichen, mit der Feder durchstreichen.

§. Come la penna getta, wie es in die Feder kommt, flüchtig hingeworfen: Mi basta sol, se Vosir Altezza accetta D'onorarini d'udir questa mia storia Scritta così come la penna getta.

§. Avere la penna in carta, schreiben, die Feder in der Hand haben.

§. Quel che fa la penna, so viel die Feder [die Schriftstellerei, das Schreiben] abwirft, einbringt.

§. Menare la penna, die Feder führen.

§. Restare nella penna, in der Feder bleiben, ungeschrieben, it. ungefasst bleiben.

§. A penna, *adv.* schriftlich; mit der Feder.

§. A penna, e a calamaio, *adv.* für Appunto, appunto, haarklein, ganz genau, aufs Genauste: Fa la ragione a penna, e a calamaio.

§. Uomo di penna, ein Schriftsteller, ein Gelehrter.

§. La penna e la spada, die Feder und der Degen; der Gelehrten- und Soldatenstand.

§. Scorsa di penna, etwas flüchtig hingeschrieben.

§. Un error di penna, ein Schreibfehler.

§. La già stanca penna, die schon ermüdete Feder, Hand; [daher] die matte, kraftlose Schreibart.

§. Difendersi colla penna, sich schriftlich vertheidigen.

§. Far parlare la penna, die Feder sprechen lassen: Or se tacer mi nuoce, Ed accenti formar non m'è permesso, *Parli dunque la penna*, Chè s'ella il duol non apiega, almen l'accenna. ALF.

§. Penna venale, mercenaria, *Fig.* eine erkaufte, feile, gebungene Feder.

§. Penna mordace, pungente, satirica, buona, elegante, alta, eine beißende, spitze, satirische, gute, hertliche, erhabene Feder [Schreibart, Styl].

§. *Fig.* Penna di trenta palmi, für Remo, ein Galeerenruder.

§. La maschil penna, das männliche Glied.

§. Penne d'un istrice, die Stacheln eines Stachelschweins, Igels.

§. Penna, für Cima, die Spitze, der Gipfel: La capra è animale, che volentieri va pascendo sopra le *penna* dei monti.

§. Penna dello scudo, der Kabel, der Buckel des Schildes.

§. Penna del martello, die Pinne, Finne des Hammers.

§. Dare di penna, mit der Finne des Hammers schlagen.

§. *T. di Mar.* die oberste Spitze (eines dreieckigen Segels).

§. Pennacchiera, *f.* der Federbusch; Helmbusch.

§. Pennacchietto, *m. vedi* Pennacchino.

§. Pennacchino, *m. dim.* di Pennacchio, ein kleiner Federbusch.

§. Pennacchini, *pl. T. de' Bot.* der Windhalm.

§. Pennacchio, *m.* ein Federbusch, Helmbusch.

§. Pennacchio da spazzolare, ein Fleckentwischer.

§. *T. di Mar.* die Windfeder.

§. Pennacchione, *m. accresc.* ein großer, langer Federbusch.

§. Pennacchiuolo, *m. vedi* Pennacchino.

§. Pennaccia, *f. pegg.* di Penna, eine schlechte, häßliche Feder.

§. Pennace, *agg. abl.* Penoso, *vedi*.

§. Pennajuolo, *m.* ein Pennal; It. ein Schreibzeug. It. ein Federhändler, Postenbändler.

§. Pennacolo, *m. vedi* Pennacolo.

§. Pennamatta, *f.* eine Staumfeder.

§. Pennata, *f.* eine Feder voll Dinte.

§. *It.* ein Federstrich.

§. Pennatifido, *agg. T. de' Bot.* fiederförmig: Foglie pennatifide.

§. Pennato, *m.* [Ronca], die Spitze, das Gartenmesser.

§. Pennato, *agg. vedi* Pennuto.

§. *It. T. de' Bot. vedi* Pinnato.

§. Pennatola, *f. T. de' Nat.* die Seefer (Korallenart).

§. Pennacchino, *m.* ein Rochen, Spinn-Pennacchio, rochen voll Glachs, Wolle u. s. w.

§. Pennella, *f. T. de' Cart.* der Ländelpinsel (die Wappe zu weißen).

§. Pennellare, *v. a.* [Pennelleggiare], pinseln, bepinseln; bemalen; anstreichen.

§. Pennellata, *f.* [Colpo di pennello], ein Pinselstrich. It. ein Schlag mit dem Pinsel.

§. Pennellato, *part.* di Pennellare, *vedi*.

§. Pennellatura, *f.* der Pinselstrich, Pinselzug.

§. Pennelleggiare, *v. a. vedi* Pennellare.

§. Pennelletto, *m. dim.* di Pennello, Pennellino, ein kleiner feiner Pinsel; ein Pinselchen.

§. Pennellino, *T. de' Nat.* der Haarpolyp.

§. Pennello, *m.* ein Pinsel, Malerpinsel.

§. Un Tratto, Tiro, Colpo di pennello, ein Pinselstrich, Pinselzug.

§. La punta del pennello, die Pinselspitze.

§. Un pennello delicato, morbido ec. ein zarter, weicher u. s. w. Pinsel (d. h. die Art zu Malen).

§. Fare q. c. a pennello, für Farla eccellentemente bene, Etwas vortrefflich, ausgezeichnet schön und gut machen; Etwas so schön wie gemalt machen.

§. Stare a pennello, gut sitzen, passen, stehen, wie angegossen sitzen (von Kleidern).

§. Avere, Tevere l'occhio al pennello, *vedi* Occhio.

§. Pennello, das Fährlein (an der Lanze).

§. Ancora da pennello, *T. di Mar.* ein kleiner Wurfanker, Ratanter.

§. Ancora in pennello, ein gefappter Anker (dessen Tau noch im Wasser hängen).

§. Pennello, *T. degli Idraul.* ein Schlächbau; eine Kluftegge.

§. Pennellone, *m. accresc.* di Pennello, ein grober Borstenpinsel, Ländelpinsel (der Maurer).

§. Pennese, *m. T. di Mar. vedi* Pennese.

§. Pennetta, *f. dim.* di Penna, eine kleine Feder, ein Federchen.

§. Pennetta di pesce, eine Stoffseder.

§. Pennino, *m.* eine Bitternadel.

§. Pennito, *m.* Gerstenzucker, gewundener Zucker.

§. Pennoncello, *m. dim.* di Pennone, das Fährchen (an der Lanze). It. ein kleiner Helmbusch; ein kleiner Federbusch.

§. Pennone, *m.* [Stendardo, Insegna], ein Panier, eine Standarte; Fahne. It. eine Fahne, ein Regiment [Soldaten].

§. *T. di Mar.* die Raa, Segelstange.

§. Pennone di gabbia, die große Marktraa.

§. Pennone di trinchetto, die Focktraa. It. *vedi* Pennoniere.

§. Pennoniere, *m.* [Alfiere], ein Fahnenträger, Fahnenjunker.

§. Pennoso, *agg. abl.* Pennuto *vedi*.

§. Pennuccia, *f. vedi* Pennuzza.

§. Pennuto, *agg.* gefiedert, besiedert, mit Federn versehen, bedeckt.

§. Pennuzza (*isa*), *f. dim.* di Penna, ein Federchen.

§. Für Aletta, ein kleiner Flügel.

§. Penombra, *f. T. degli Astron.* der Halbschatten.

§. Penosamente, *adv.* [Stentatamente], mühsam, beschwerlich, kummerlich. It. voll Pein, voll Schmerz, qualvoll.

§. Penosissimamente, *adv. sup.* di Penosamente, *vedi*.

§. Penosissimo, *agg. sup.* di Penoso, *vedi*.

§. Penoso, *agg.* [Faticoso], mühsam, mühselig; beschwerlich.

§. Für Doloroso, peinvoll, qualvoll, schmerzvoll.

§. Morte, Vita penosa, ein qualvoller Tod; ein mühseliges Leben.

§. Noti penose, lange, verbriefliche Nächte.

§. Opere penose, harte Ausübungen.

§. Settimana penosa, die Mutterwoche, Leidenwoche, Schmerzwoche.

§. Pensa, *f. vedi* Piumacciolo.

§. Pensa, *m. Voce bassa*, ein tiefer Denker, ein Weiser.

§. Pensabile, *agg.* denkbar.

§. Pensagione, *f. abl.* Pensamento *vedi*.

§. Pensamento, *m.* [Il pensare], das Denken, Nachdenken.

§. Für Pensiero *vedi*.

§. Pensante, *part.* denkend, nachdenkend; bedenkend, überdenkend u. s. w. *vedi* Pensare.

§. Pensare, *v. a. e. n.* e Pensarsi, *v. n. p.* [Meditare], denken, bedenken; nachdenken, überdenken.

§. Pensare q. c., Etwas denken, überdenken.

§. Pensare a q. c. an Etwas denken: Egli pensava tutto il giorno a lei.

§. Pensare di far q. c., für Aver intenzione, Etwas zu thun gedenken, sich vornehmen.

§. Ho pensato d'andar in Italia, ich habe mir vorgenommen nach Italien zu gehen.

§. Pensare sopra q. c., über Etwas nachdenken, Etwas überdenken, überlegen; über Etwas sinnen.

§. Pensare a' casi suoi, an seine Angelegenheiten denken.

§. Pensi egli pure, come uscire di ec., er sei nur darauf bedacht, wie er hier herauskommt.

§. Bisogna pensarvi prima, man hätte es zuvor [früher] bedenken, überlegen sollen.

§. Pensarci bene! bedenkt es wohl! überlegt es reiflich!

§. *v. a.* Pensare morte, tradimento, auf Mord, Verrath sinnen.

§. Pensare morte, ingiuria a uno, Einem den Tod, Schmach zudenken.

2) Pensare, für Immaginarsi, Credere, denken, sich einbilden, glauben: Si penso il detto messer Musciatto, costui dovere essere tale, quale la malvagità de' Borgognoni il richiedea. Bocc. nov. 1. 9.

3) Für Determinare, bestimmen, sich entschließen: Pensò quegli commettere a più persone. Bocc. nov. 1. 4.

4) Für Prendersi cura o pensiero, worauf denken, worauf bedacht sein, wofür sorgen: Dicea il capo: io penso d'avere che bere, e che mangiare ec.

§. Dare che pensare, Einem zu denken geben, zu schaffen machen; in Sorgen setzen.

§. Questo mi dà che pensare, dies macht mir Sorge, macht mir zu schaffen, gibt mir zu denken.

5) Für Esser d'opinione, Stimmen, meinen, errathen, denken.

§. Pensate voi ch'io.....? meint ihr, denkt ihr, daß ich.....?

§. Penso di sì, ich denke, ja; ich bin der Meinung.

§. Prov. 1. Chi non dà fine al pensare, non verrà mai al fare, durch zu viel Bedenken richtet man Nichts aus.

§. Prov. 2. Chi mal fa mal pensa, *vedi* Male.

§. Prov. 3. Parlar senza pensare, è un

nirar senza mirare, ohne Ueberlegung reden, ist schießen ohne zu zielen.

Pensata, *f.* [Pensamento], das Denken; *It.* der Gedanke.

P. Per la non pensata, *adv.* unvermuthet, plötzlich.

Pensatamente, *adv.* [Consideratamente], mit Bedacht, mit Ueberlegung. *It.* mit Vorbedacht, vorsätzlich.

Pensatissimo, *part. sup.* sehr bedächtigt, sehr überlegt.

Pensativo, *agg.* *Voce bassa*, nachdenkend, gedankenvoll.

***Pensato**, *m.* *übl.* Pensiero, *vedi.*

Pensato, *part.* di Pensare, *vedi.* *It.* bedächtigt, überlegt, weise, klug.

S. Un colpo non pensato, ein unvermutheter, unversehener Streich, Zufall.

S. A caso pensato, mit Vorbedacht, mit Fleiß, vorsätzlich.

S. Di non pensato, ohne daran zu denken, ohne es zu denken, unvermuthet.

Pensatojo, *agg.* bedenklich; Besorgniß, Bedacht erregend.

Pensatojo, *m.* Mittere nel pensatojo, bedenklich, besorgt machen, in Sorgen setzen.

S. Entrare nel pensatojo, in Sorgen, in Besorgniß gerathen; unruhige Gedanken bekommen.

Pensatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Denker — in.

***Pensero**, *m.* *übl.* Pensiero, *vedi.*

***Pensevole**, *agg.* denkbar.

S. Non pensevole, undenkbar, unvermuthbar, unvorhergesehen.

Pensieraccio, *m. pegg.* di Pensiero, ein bößer, schlechter Gedanke.

Pensierato, *agg.* *vedi* Pensieroso.

Pensiere, *m.* (NB Pensiero ist *übl.*), Pensiero, der Gedanke.

S. Pensiero basso, vile, sciocco, folle, ozioso, crudele, fiero, fallace, *ec.*, ein nebriger, gemeiner, alberner, thörichter, müßiger [unnützer], grausamer, hochmüthiger, trügerischer u. *f. w.* Gedanke [Glaube, Meinung].

S. Pensiero pronto, fisso, accorto, celato, leggiero, veloce, vano, lusinghiero, ein schneller, fester, schlauer [kluger], verheßter, leichter, flüchtiger, eitler [leer], schmeicheleischer Gedanke.

S. Pensieri canuti, ernste Gedanken.

S. Pensiero bello, nobile, alto, maschio, vago, pellegrino, nuovo, divino, profondo *ec.*, ein schöner, edler, erhabener, männlicher, artiger, ausgezeichnet (ungemeiner), neuer, göttlicher, tiefer u. *f. w.* Gedanke [Einsfall].

S. Pensieri sdrucci, isolati, vereinzelte Gedanken, Gedankenpläne.

S. Avere una cosa in pensiero, Etwas in Gedanken, im Sinn haben.

S. Abbandonare il pensiero di q. c., den Gedanken an Etwas fahren lassen.

S. Per levarmene il pensiero, um den Gedanken loszuwerden.

S. Aver pensiero, o il pensiero a q. c., den Gedanken auf Etwas gerichtet haben, an Etwas denken.

S. Carico di pensieri, gedankenschwer.

S. Entrar in pensieri, auf Gedanken fallen, kommen; *It.* gedankenvoll, nachdenkend werden.

S. Far q. c. sopra pensiero, Etwas in Gedanken thun, vornehmen.

S. Mettere, Porre in pensiero, zu denken geben, *It.* in Sorge, Besorgniß setzen, beunruhigen.

S. Andare, Essere, Stare sopra pensiero, in Gedanken stehen, in Gedanken vertieft sein.

S. Rientrare in un pensiero, zu einem Gedanken zurückkehren, wieder darauf verfallen.

2) **Pensiero**, für Cura, Sollecitudine, die Sorge, die Besorgniß.

S. Esser pieno di pensieri, voll Sorgen, voll Besorgniß sein.

S. Darsi, Prendersi pensiero di alcuna cosa, um Etwas besorgt sein, sich Sorgen, Gedanken über, um Etwas machen.

S. Non vi date pensiero di questo, macht euch keine Gedanken, Sorgen deswegen, seid unbesorgt.

S. Trarre uno di pensieri, Einen der Sorgen überheben.

3) **Pensiero**, für Intenzione, Proposito, die Absicht, das Vorhaben.

S. Rivolgere i suoi pensieri altrove, seine Absichten anderswohin lenken; sein Vorhaben ändern.

4) **Für** Opinione, Parere, die Meinung, das Gutachten, die Ansicht.

S. Dire, Comunicare i suoi pensieri sopra q. c. ad uno, Einem seine Meinung, seine Gedanken, seine Ansicht über Etwas sagen, mittheilen.

S. *Prov.* 1. I pensieri non pagano gabella, Gedanken sind goldfrei.

S. *Prov.* 2. Non v'è miglior mestiero, che il non aver pensiero, ohne Sorgen lebt sich's herrlich.

S. *Prov.* 3. Cento libbre di pensieri, non pagano un'oncia di debiti, ein Pfund Sorgen bezahlt nicht ein Loth Borgen.

S. *Prov.* 4. Nien pensiero pagò mai debito, mit Sorgen und Kummer bezahlt man keine Schuld.

Pensieretto, *m. dim.* di Pensiero.

Pensierino, ein flüchtiger Gedanke; ein kleiner artiger Einsfall.

Pensierone, *m. accresc.* ein großer Gedanke.

Pensierosissimo, *agg. sup.* di Pensieroso, höchst gedankenvoll; *It.* äußerst sorgenvoll.

Pensieroso, *agg.* [Pensoso], gedankenvoll; in Gedanken vertieft.

S. Für Cupo, Triste, tiefsinnig; sorgenvoll, traurig, bekümmert.

Pensieruccio, *m. dim.* di Pensiero.

Pensieruzzo (*uo*), *siero*, ein bedeutender, unrichtiger Gedanke. *It.* ein kleines Geißt.

Pensile, *agg.* [Pendente], hängend; *It.* schwebend.

S. Orti pensili, die hängenden Gärten (der Semiramis).

Pensionario, *m.* ein Pensionär (der ein Jahrgeld, Gnadengehalt bekommt). *It.* ein Kostgänger, Pensionär (nicht *übl.*).

S. Für Tributario, *vedi.*

Pensioncella, *f. dim.* di Pensione, eine kleine Pension, ein kleiner Gnadengehalt.

Pensione, *f.* eine Pension, ein Gnadengehalt, Jahrgeld: E pur v'hanno acquistato la protezione reale. E un migliajo di lire di pensione annuale.

S. *T. eccles.* die Pfründenabgabe.

S. Für Dozzina, *vedi.*

***Pensivo**, *agg.* *übl.* Pensoso, *vedi.*

Pensosissimo, *agg. sup.* di Pensoso, höchst gedankenvoll, in den tiefsten Gedanken.

Pensoso, *agg.* gedankenvoll, in Gedanken vertieft; nachdenkend.

S. Für Cupo, tiefsinnig; *It.* bekümmert, besorgt; traurig.

S. Stare pensoso, in Gedanken vertieft sein; *It.* in Sorgen stehen, besorgt sein.

Pentacolo, *m.* [Talismano], ein Zaubermittel; ein Amulet, Zaubergehänge.

Pentacordo, *m. T. di Mus.* das Pentachord (ein fünfstimmiges Instrument). *It.* die Quinte, Dominante.

Pentacriniti, *m. pl. T. de' Nat.* die Silensteine

Pentaedro, *agg. T. de' Nat.* fünfeckig.

Pentaedro, *m.* ein Fünfeck.

Pentafillo, *m. T. de' Bot.* [Cinquesfoglie], das Fünffingertraut.

Pentafillo, *agg. T. de' Bot.* fünfblättrig: Calice *pentafillo*.

Pentafonia, *f. T. de' Mus.* eine fünfstimmige Harmonie.

Pentaginia, *f. T. de' Bot.* die fünfweibigen Pflanze (Ordnung der Pflanzen mit fünf Staubwegen in einer Zwitterblume).

Pentágono, *m. T. de' Nat.* [Pentagolo], ein Fünfeck; eine fünfseitige Figur.

Pentámetro, *m. T. de' Bot.* ein Pentameter (fünffüßiger Vers).

Pentándria, *f. T. de' Post.* Pentandria (fünfte Linnische Pflanzenklasse, mit fünf Staubfäden in einer Zwitterblume).

Pentángolo, *agg.* fünfwinklig, fünfeckig.

Pentángolo, *m.* ein Fünfeck.

Pentaparte, *f. T. di Mecc.* ein Flaschenzug mit fünf Rollen.

Pentapétalo, *agg. T. de' Bot.* Corolla pentapétala, eine fünfblättrige Blumentrone.

Pentasilabo, *agg.* fünfsylbig.

Pentástico, *m. T. degli Arch.* das fünfsthälige Gebäude.

Pentástoma, *m. T. de' Nat.* der Kragwurm.

Pentatéuco, *m. T. eccles. e teolog.* der Pentateuch, die fünf Bücher Moses.

Pentáto, *m. Voce greca, T. di Stor.* der Sieger (in allen fünf Arten des olympischen Spiels).

Pentátono, *m. T. di Mus. anf.* [Sesta superflua], die übermäßige Serte.

***Pentecosta**, *f.* Pfingsten, das Pfingst-Pentecoste, fest.

Pentère, *v. n.* *übl.* Pentire *vedi.*

***Penticosta**, *f.* *übl.* Pentecoste *vedi.*

***Pentigione**, *f.* *übl.* Pentimento *vedi.*

Pentimiento, *m.* die Reue, das Bereuen; Inschäßen.

Pentire, **Pentirsi**, *v. n. p.* bereuen, Reue empfinden.

S. Pentirsi di q. c., Etwas bereuen, Reue über Etwas empfinden.

S. Mene pento, es reut mich, es thut mir leid.

S. Tene sarò pentire; tu tene pentirai, es wird [soll] dich gereuen; tu wirst es bereuen.

S. Pentirsi davvero, di cuore, dolorosamente, per tempo, tosto, tardi, wirklich, wahrhaft, von Herzen, Schmerzlich, bei Zeiten, bald, spät bereuen.

§. Für Mutarsi d'opinione, bereuen, wieder leid werden, sich anders besinnen.
S. Prov. Il pentirsi non fu mai tardo, die Reue kommt selten zu spät.

Pentito, *part.* des Vorigen. It. reuig.
 Pentodattilo, *m. T. filol.* ein Fuchshandschuh, Handleder (der alten Fuchter).
 Pentola, *f.* ein Topf, Kochtopf.

§. Pentola di ferro, ein eiserner Grapen.
 §. Pentola di fuoco, *T. degli Artigl.* der Feuertopf, das Schwärmerfaß.

§. Bollire in pentola, im Topf kochen.
It. Fig. heimlich ausgebrütet, angezettelt werden; insgeheim betrieben werden, im Werke sein.

§. Saper quel che bolle in pentola, wissen, was im Werke ist.

§. Occhi della pentola, die Fettaggen auf der Brühe.

§. Cavare gli occhi alla pentola, das Fett von der Brühe schöpfen.

It. Fig. das Beste von Etwas wegnehmen.

§. Portare uno a pentole, Einen auf den Schultern tragen, reiten lassen.

§. Schiumare la pentola, *Fig. vedi* Cavar gli occhi alla pentola.

Pentolaccia, *f. accresc. e pegg.* di Pentola, ein großer unförmlicher, alter Topf.

Pentolaccio, *m. vedi* das Vorige.

Pentolajo, *m.* ein Topfer.

§. Fare come l'asino del pentolajo, überall stehen bleiben und schwagen.

Pentolata, *f.* ein Schlag, Wurf mit dem Topfe.

Pentoletta, *f. dim.* di Pentola, ein Töpfchen, kleiner Topf.

Pentolino, *m. dim.* di Pentolo, ein Töpfchen.

§. modo basso, für Prugale mensa domestica, Hausmannskost.

§. Far pentolini, o de' pentolini, karglich, kümmerlich leben, sich knapp behelfen; in einen Topf zertrümmern, in Scherben zerbrechen.

§. *Prov.* Tornare al pentolino, wieder zu seiner Hausmannskost zurückkehren (von Einem, der eine Zeitlang geschmaust und in Stille gelebt hat).

§. Portare a pentoline, *vedi* a pentole.

Pentolo, *m. vedi* Pentola.

Pentolona, *f.* *accresc.* di Pentola, Pentolone, *m.* ein großer Topf.

§. Per simil. e modo basso, für Uomo grasso, ein dicker; schwerfälliger Mensch, ein Dickwanst.

§. Für Sciocco, Scimmuto, ein Tölpel, Tölpel.

Pentossido, *m. T. de' Chim.* das Pentoxid (fünfte Stufe der Oxidation).

*Pentuta, *f.* übl. Pentimento, *vedi*.

Pentuto, *part. vedi* Pentito. It. La colpa pentuta, die bereute Schuld.

Pénula, *f.* die Penule (Art Oberkleid der alten Römer).

Penulato, *agg.* mit der Penule bekleidet.

Penultimamente, *adv.* [In penultimo luogo], in der vorletzten Stelle, zu vorlegt.

Penultimo, *agg.* [Innanzi all' ultimo], vorlegt.

§. Sillaba penultima, La penultima, die vorletzte Sylbe.

Penuria, *f.* [Carestia, Scarsità], die Dürftigkeit, der Mangel. It. die Roth; die Theuerung.

Penuriare, *v. n.* [Scarseggiare] Mangel, Roth leiden; dürftig sein.

Penurioso, *agg.* [Che scareggia], dürftig, darben, nothleidend.

*Penzigliante, *part.* [Penzolone], herabhängend; frei schwebend.

*Penzigliare, *v. n.* herabhängen; Penzolare, *l.* schweben, frei in der Luft hängen.

Penzolo, *agg.* herabhängend, hängend; *l.* schwebend.

Penzolo, *m.* eine Reihe zum Trocknen aufgehängter Weintrauben und anderer Früchte.

§. Penzolo d'argento, d'oro, ein silbernes, goldenes Gebänge, Geschmeide.

§. Far penzolo, o un penzolo, *modo basso*, für Essere impiccato, am Galgen hängen; baumeln.

§. Penzolo, *T. di Mar. vedi* Brazzetto, Brazzetti.

Penzolone, *l.* *adv.* hängend, herabhängend; *baumelnd.*

It. schwebend; in der Schwebe.

Penzolone, *m. accresc.* di Penzolo, eine lange Reihe aufgehängter Trauben.

Peoflogosi, *f. l. di Chir.* die Entzündung des männlichen Gliedes.

Peonia, *f. T. de' Bot.* die Pfingstrose, Pöonie.

Peotta, *f. T. di Mar.* die Peotte Peotta, (eine Art leichter Schaluppen, auf dem adriatischen Meere geträuchelt).

Pepajuola, *f.* eine Pfeffermühle. It. eine Pfefferbüchse.

Pepámo, *m. T. de' Med.* die Kochung, Zeitigung der Gäfte.

Pepato, *agg.* Pan pepato, Pfefferstücken, Gewürzstücken.

Pepe, *m.* der Pfeffer.

§. Pepe garofanato, das englische Gewürz.

§. Pepe garofanato cipressino, der Pfefferpfeffer, Pfefferzimmet.

§. Falso pepe, Albero del pepe, e Pepe, der Mastixbaum.

§. Erba pepe, Pepe acquatico, der Wasserpfeffer.

§. I pepi, *T. de' Merc.* der Pfeffer: I pepi sono cari.

§. Pepe pesto, gestoßner Pfeffer.

§. Pepe ammaccato, pesto, gequetschter, groblich zerstoßner Pfeffer.

§. Tutto di pepe, tutto pepe, lauter Pfeffer; ganz verpfeffert (von Ewelen).

§. Dare il pepe, Einen hinter dem Rücken verhöhnen; ihm Männerchen nach machen.

§. Essere di pepe, o come di pepe, listig, pfliffig, verschlagen sein. It. Come di pepe, aufs Haar, ganz genau; gerade so, ebenso.

§. Una burla di pepe, ein gepfeffertes, beißender Spott, Scherz.

§. Far pepe, ein Pföfchen machen, die fünf Fingerspitzen zusammenschließen; (wenn es sehr kalt ist und die Hände starr sind, so ist dies sehr schwer, daher):

§. *Prov.* Tu non faresti pepe di Luglio, du bist ein frostiger Mensch; dich friert mitten im Sommer.

Peperella, *f.* Pfefferkraut. It. der Pfefferling, Pfefferschwamm.

Peperina, *f. T. de' Bot.* [Anagallide], Gauchheil, fetter Henne.

Peperino, *m. T. de' Nat.* der Peperino, graue vulkanische Luffstein. It. eine Art Delbaum.

Peperone, *m. T. de' Bot.* der spanische Pfeffer, die Pfefferschote. It. Pfeffersack.

Pepite, *m. T. de' Nat.* Goldbrüner, Korngold (gediegenes Gold in Körnern).

Péplo, *m. T. de' Bot.* die Bohnenkaper. It. eine Art Trauerschleier (der alten Römerinnen).

Pepolino, *m. T. de' Bot. vedi* Timo.

Pepone, *m. T. de' Bot.* die Psebe, der Pfebefürbiß.

Pepsi, *f. T. de' Med.* die Verdauung, Kochung.

Pequeziano, *agg. T. degli Anat.* Condotto, Canale pequeziano, der Rildschafftsbehälter.

Per, *prep.* durch.

§. Passare per un luogo, durch einen Ort gehen.

§. Andar per la città, per la strada, durch die Stadt, it. in der Stadt umhergehen, über die Straße gehen.

§. Per di qua, Per di là, hierdurch, dadurch.

§. Per di sotto, Per di sopra, unten durch, oben durch.

§. Per dove? wo hindurch? It. wohin? It. durch [vermittelt]: Manda quanto prima la tua spedizione per uomo a posta.

§. Per la grazia divina, durch die göttliche Gnade.

2) Per, für: Io farei per Curcio ogni cosa, che io potessi, che gli piacesse. Bocc. Nov. 16. 35.

§. Pregare Dio per uno, Gott für Einn bitten

§. Ho fatto questo per te, das hab' ich für dich [zu deinem Besten, deinetwegen] gethan.

It. Für, [anstatt]: Avendo pochi giorni sono pregato il Sign. Duca di Somma, che facesse reverenza per me a V. Ecc. Illustr.

§. Dare per legge, statt eines Gesetzes, als Gesetz geben.

§. Prender l'uno per l'altro, Eins für das Andere nehmen.

§. Tenere, Riputare uno per valoroso, ec., Einen für tapfer u. s. w. halten.

§. Per certo, Per sicuro, für gewiß, für sicher: Vel do per sicuro.

§. Tenetemi per vostro, haltet mich für den Eurigen, betrachtet mich als den Eurigen.

§. Aver per vero, für wahr halten.

§. Aver per niente, für nichts achten; It. für ein Spottgeld, sehr wohlfeil haben.

§. Dare alcuno per ispacciato, Einen für verloren geben, ansehen.

§. Per questa volta, für diesmal.

§. Egli parla molto bene, per essere forestiere, für einen Fremden spricht er sehr gut.

§. Per me, für mich; was mich betrifft.

3) Per, um zu (einem Zweck, ein Etwas ansetzend): E per essere in parte, Ove adozione poco si dirada. = Per levare d'errore, e me d'impaccio, Son contenta d'udirli.

§. Studiare, Leggere, Tradurre per

imparare, studiren, lesen, übersehen, um zu lernen.

§. Giuocare per divertirsi; Mangiare per vivere, spielen, um sich zu ergötzen: essen, um zu leben.

§. Per servirla, Ihnen aufzuwarten: Il padrone è in casa? *Per servirla*, Signore.

NB. in folgenden Wendungen liegt diese Bedeutung zum Grunde:

§. Essere, Stare per fare q. c., nahe daran sein, im Begriff sein, Etwas zu thun, *vedi* Stare.

§. Per poco sarei cascato in quel fosso, bei einem Haare, beinahe wäre ich in jene Grube gefallen.

§. Sono, 'Sto per andare in Francia, ich bin im Begriffe, stehe auf dem Punkt, nach Frankreich abzureisen.

§. Stare per morire, auf dem Tode liegen, dem Tode nahe sein.

4) Per, wegen, um.

§. Per me, per te, per lui, per lei, per noi, per voi, meinest, deinet, seinest, ibret-, unsert-, euretwegen; für mich, für dich, ihn, sie, uns, euch.

§. Per ogni bagattella, jeder Kleinigkeit wegen.

§. Per le continue piogge, wegen des anhaltenden Regens.

§. Dare per l'amor di Dio, um Gott zuwillen geben.

§. Per cagione, per causa, per ragione, per motivo, der Ursache, des Grundes wegen; aus dem Grunde, der Ursache.

§. Per la qual cosa, deswegen, darum.

5) Per, aus, vor.

§. Per timore, per amore, per rancore ec., aus Furcht [vor Furcht], aus Liebe, aus Groll.

§. Per vergogna, per rabbia, per dolori, vor Scham, vor Wuth, vor Schmerz: Non poteva far motto *per rabbia*, *e per dolore*.

§. Pezzo per pezzo, Stück vor Stück.

6) Per, zu, zum, zur.

§. Per mare, e per terra, zu Wasser und zu Lande.

§. Aver una per moglie, eine zum Weibe, zur Frau haben.

§. Questo vi serva per avviso [d'avviso], das diene euch zur Nachricht.

§. Per esempio, zum Beispiel.

§. Gettare per terra, zu Boden werfen.

§. Esser buona abbastanza per pagare, gut genug zur Bezahlung sein.

§. Pel ben pubblico, zum allgemeinen Besten.

§. Avere per amico, zum Freunde haben.

7) Per, auf, an, in.

§. Far q. c. per ordine del padrone, Etwas auf Befehl des Herrn thun.

§. Una faccenda per volta, eine Ver- richtung auf einmal; ein Geschäft nach dem andern.

§. Per alcuni giorni, auf etliche Tage: È partito per sei giorni. It. einige Tage lang: La mia madre è stato malaticcia per alcuni giorni.

§. Strascinare per terra, auf der Erde schleppen.

§. Le biade ondeggiavano per i campi, das Getreide wallt auf den Feldern.

§. Tre soldati per casa, tre nova per uno, drei Soldaten auf ein Haus, drei Eier auf einen jeden.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

§. Per le poste, auf der Post; mit der Post.

§. Per lo corpo gli venivan certe enfiature, er bekam Geschwüre am Körper.

§. Su pe' balconi, oben an den Fenstern.

§. Non rimase per me, es lag nicht an mir.

§. I miei vestiti, e le altre robe, sono qua e là per la camera, meine Kleider und übrigen Sachen liegen im Zimmer umher.

8) Per, bei.

§. Prendere, Tener uno per la mano, Einen bei der Hand nehmen, halten.

§. Menare pel naso, bei der Nase herumführen.

§. Appicare pe' piedi, bei, an den Füßen aufhängen.

§. Chiamare uno per il suo nome, Einen bei seinem Namen rufen.

§. Per Dio, bei Gott.

§. Vi congiuro per tutto quel, che v'ha di più sagro, ich beschwöre euch bei Allem, was heilig ist.

9) Per, nach.

§. Partirsi per un luogo, nach einem Orte reisen.

§. Mandare, Andare per alcuna cosa, nach Etwas schicken, gehen.

§. Sospirare per alcuna cosa, nach Etwas seufzen.

10) Per, über.

§. Andare per mare, übers Meer schiffen.

§. Andare su per i monti, über die Berge gehen.

§. Mandare una lettera per Roma a Napoli, einen Brief über Rom nach Neapel schicken.

11) Per, non.

§. Per madre, per padre, von mütterlicher, väterlicher Seite.

§. Per parte mia, von meiner Seite, meinerseits, von mir.

12) Per, gegen: La Britannia si estende per Levante opposta alla Germania ec.

Abverbiale und andere Nebensarten mit Per in seinen verschiedenen Bedeutungen, alphabetisch geordnet.

§. Per accidente, durch, aus Zufall, zufällig.

§. Per addietro, vor diesem, in der Vorzeit.

§. Per affatto, gänzlich, durchaus.

§. Per alcun caso, durch einen Zufall, zufällig.

§. Per allora, damals; zu jener Zeit.

§. Per al presente, für Presentemente, zur Zeit, jetzt, gegenwärtig.

§. Per altro, übrigens, im Uebrigen.

§. Per altro tempo, zu anderer Zeit.

§. Per amore, zu Liebe, für, wegen, um.

§. Per ancora, noch, jetzt noch, immerfort.

§. Per antico, vor Alters, vor Zeiten.

§. Per avventura, für Forse, vielleicht. It. durch Zufall, zufällig.

§. Per avere, per essere ec., weil er hatte, weil er war: *Per avere* rubato, egli fu impiccato; *per essere* nobile, non voleva servire.

§. Per cagione che, deswegen, weil

§. Per caso, aus Zufall.

§. Per chiacchieria, für Per buffa, aus Scherz, Ländelei.

§. Per conseguente, folglich, daher

§. Per conseguenza, folgt.

§. Per conto, um, wegen.

§. Per converso, umgekehrt, anbre- seit, im Gegentheil.

§. Per costa, für Da lato, von der Seite, seitwärts.

§. Per costato, *vedi* das Vorige.

§. Per da ora, von Stund' an, von jetzt an. It. bis dahin.

§. Per di dentro, im Innern, inwendig.

§. Per diletto, zur Lust, zum Vergnügen.

§. Per diritto, gerade zu, unmittelbar.

§. Per eccellenza, ausgezeichnet; ausnehmend, vorzüglich.

§. Per entro, darin, in: Napoli non era terra da andarvi *per entro* di notte. Bocc. Nov. 15. 17.

§. Per fermo, gewiß, für sicher, fest: *Per fermo* la morte credea.

§. Per fortezza, o per forza, durch, mit Gewalt, gewaltsam.

§. Per fretta, in Eile, eilig; in der Schnelle.

§. Per furto, verstorben, heimlich.

§. Per gabbo, zum Scherz; zum Spott.

§. Per giorno, den Tag, täglich.

§. Per gli usci, vor, an den Thüren.

§. Per grado, für Spontaneamente, freiwillig, im Guten.

§. Per gran pezza, lange Zeit.

§. Per il che, deswegen, darum.

§. Per indi, von dort, von daher.

§. Per indiretto, nicht geradezu, mittelbar, auf Umwegen.

§. Per indubitato, für unbezweifelt.

§. Per infino, *vedi* Infino.

§. Per infino tanto che, *vedi* Infinitat- tanto.

§. Per innanzi, in Zukunft: Disse più non intrametterse *per innanzi*. Bocc.

§. Per insino, bis; Dal principio di Roma *per insino* allora. Petr.

§. Per ischisa, übl. A schiancio, *vedi*.

§. Per iscritto, schriftlich. It. deutlich, verständlich.

§. Per isghembo, schief, schräg.

§. Per ispirito, durch höhere Eingebung.

§. Per istrazio, spöttisch, aus Spott; aus Hohn.

§. Per la buona, Per la mala, im Guten, im Bösen.

§. Per l'addietro, hinter.

§. Per là entro, da drinnen.

§. Per le mille volte, tausendmal, an tausendmal.

§. Per le più volte, meistens, fast immer.

§. Per lo ben di me! bei meiner Seele! wahrhaftig!

§. Per lo che, deswegen, darum.

§. Per lo continuo, beständig.

§. Per lo meno, wenigstens.

§. Per lo mezzo, vermittelt, durch.

§. Per l'ordinario, gewöhnlich; ins- gemein.

§. Per lo simile, gleichfalls.

§. Per lungo, in der Länge: All' Af-rica per traverso *e per lungo*.

§. Per lungo andare, mit der Zeit, im Verlauf der Zeit; auf die Länge.

§. Per lungo e per lato, in der Länge und in der Breite.

D d d d

§. Per mano d'alcuno, vermittelt Je-
mandes, durch ihn.

§. Per me, te, se, was mich, dich, ihn
betrifft, meiner, deiner, seinerseits; was
ich, du, er vermag.

§. Da per me, da per se, allein für
mich, für sich; abgesondert.

§. Per me, per mei, bei mir, in mei-
ner Nähe: E come fu per mei Calandri-
no, presa una delle canine, gli ele porse
in mano. Bocc. Nov. 76. 13.

§. Per me' qui, hier bei mir, dicht bei
mir, hier, wo ich stehe.

§. Per minutissimo, ganz genau, haar-
fein.

§. Per mio avviso, meiner Meinung,
meines Erachtens, meiner Ansicht nach,
wie mich dünkt.

§. Per mio senno, wie ich es verstehe,
wie ich meine.

§. Per modo che, so, daß....

§. Per motti, zum Scherz, zum Spaß.

§. Per natura, von Natur.

§. Per necessario, aus Noth, nothge-
brungen.

§. Per niente, umsonst, vergebens.

§. Per nostra credenza, so wie wir
glauben, vermuthen.

§. Per notte, bei Nacht, in der Nacht.

§. Per novello, neuerdings, neulich.

§. Per nuovo, vedi Nuovamente.

§. Per obliquo, schief, schräg.

§. Per ogni guisa, auf alle Weise.

§. Per ora, zur Stunde, jetzt.

§. Per pensiero, in Gedanken.

§. Per poco, beinahe, bei einem Haare.

§. Per quanto, so sehr, so viel.

§. Per quanto egli avrà cara la nostra
grazia, so lieb ihm unsere Gnade ist.

§. Per ragione, vedi Ragionevolmente.

§. Per ragione che, weil, in Betracht,
daß....

§. Per rispetto che, o di... damit,
um: Procurano per se due benefizj, per
rispetto di ponere nell' uno un buon
vicario.

§. Per santo, dotto ec., che sia, er sei
so heilig, so gelehrt, als er wolle.

§. Per poco che sia, es sei, mag sein
so wenig, als es wolle.

§. Per se medesimo, persönlich; in
eigner Person, selbst.

§. Per simile, gleichfalls, ebenfalls.

§. Per singulo, im Einzelnen, einzeln,
besonders.

§. Per sorte, aus Zufall, zufällig.

§. Per tale che, so, daß.....

§. Per tal segnale, dergestalt, der-
maßen.

§. Per tanto, für Percid, deswegen,
darum.

It. Für Tuttavia, Nondimeno, dennoch,
bemungeachtet.

§. Per tanto che, für Perciocchè, weil.

§. Per tempissimo, sehr früh: La mat-
tina per tempissimo levandosi disse.

§. Per testa, für Per uomo, auf den
Kopf, auf Leben.

§. Per torto, vedi Tortamente.

§. Per transitio, für Di passaggio, im
Vorbeigehen, beiläufig.

§. Per traverso, in der Quere, Breite.

§. Per tutto colà dove, überall, wo....

§. Per tutto tempo, allezeit, immer.

§. Per udita, vom Hörensagen, durch
das Gerücht.

§. Per ventura, aus Zufall, zufällig.

§. Per verita, in Wahrheit, gewißlich.

§. Per vero, für Da senno, im Ernst.
It. in Wahrheit, wirklich.

§. Per verso alcuno, auf irgend eine
Weise, Art.

§. Per via d'esempio, beispieelsweise,
zum, als Beispiel.

§. Per via di dire, so zu sagen, wie
man zu sagen pflegt.

§. Per vicenda, wechselseitig.

Pera, f. übl. Tascia, Sacca, vedi.

Pera, f. die Birne.

§. Pera moscadella, die Muskateller-
birne.

§. Pera butirro, die Butterbirne,
Schmelzbirne.

§. Pera bergamotta, die Bergamotte.

§. Pera angelica, die Franzbirne.

§. Pere guaste, gestofte (in Wein und
Zucker abgekochte) Birnen (welche ehemals
zu Ende der Mahlzeit aufgetragen wurden,
daher):

§. Fig. Aspettare le pere guaste, lange
bei Tische sitzen, bleiben.

§. Far la pera ad uno, Einem einen
bösen Streich spielen.

§. Far la pera, den Späher, Spion
machen.

§. Aver la pera mezza, für Essere in
buona fortuna, im Glücke sitzen, Glück
haben.

§. Fatto più bolso d'una pera mezza,
ungesund sein, durch Uebermaß an Ess-
ten krank geworden.

§. Lieva le pere, ecco l'orso, fleh dich
vor, daß es dir nicht genommen wird.

§. Prov. 1. Dare, lasciare le pere in
guardia all' orso, vedi Orso.

§. Prov. 2. L'orso sogna pere, was
man wünscht, davon träumt man.

§. Prov. 3. O vuo' questo, o vuo' delle
pere, entweder nimmst du dies, oder du
bekommst gar nichts.

§. Prov. 4. Tal pera mangia il padre,
ch' al figliuolo allega i denti, die Sünde
der Väter wird oft an den Kindern heim-
gesucht; des Vaters Sünde der Kinder
Buße.

§. Prov. 5. Una pera frasca ne gua-
sta un monte, ein räubiges Schaf sticht
die ganze Heerde an.

§. Prov. 6. Al più cattivo porco cade
la miglior pera, je ärger Stuch, je besser
Stuch.

§. Per simil. Pere, birnförmige Dhr-
gebänge, Perlen.

Peragrar, v. a. Voce lat. [Correre],
durchreisen, durchziehen: Conte Giovanni
della Mirandola ec., lasciate tutte l'altre
parti d'Europa, che avea peragrate.

Perangheria, f. [Concussione], die
Erpressung.

Peravanti, avv. [Innanzi], früher,
vorher.

Pèrbio, m. übl. Pergamo, vedi.

Pèrca, f. T. de' Nat. der Bors, Barsch
[Fisch].

Pècàro, agg. [Carissimo], sehr werth,
theuer, sehr lieb.

It. Percarissimo, sup. ungemein lieb,
äußerst werth und theuer.

Pècèpere, v. n. Voce lat. übl.

Pècèpire, Apprendere, vedi.

Pècèttibile, agg. verständlich, faß-
lich; vernehmbar.

Pècèputo, part. di Pècèpire, vedi.

Percettore, m. Voce lat. [Ricevito-
re], der Empfänger; it. der Einnnehmer.

Pècèzione, f. Voce lat. [Compen-
sione], das Begreifen, Verstehen, Fassen.
It. Für Cosa appresa, der Begriff.

§. Für Accorgimento, die Wahrneh-
mung.

Pèchè? avv. interrog. warum? wes-
wegen? weshalb?

It. warum, weswegen (nicht fragend).

§. Intesi come, e perchè son costret-
ti, ich begriff, wie und warum sie ge-
zwungen wurden.

§. Pèchè no? warum nicht?

§. Pèchè sì, darum; weil es so ist.

§. Il perchè, das Warum, der Grund,
die Ursache.

2) Pèchè, weil; darum, deswegen
(als Antwort, Erklärung): Pèchè la vita
è breve, E lo 'ngegno paventa all' alta
impresa, Nè di lui, nè di lei molto mi
fido. PETR. CANZ. 18. 1.

§. Pèchè Idlio fa questo? perchè
così vuole, warum thut Gott das?
weil es sein Wille ist.

3) Für Perciocchè, denn: Accaccia
quel letto, perchè voglio coricarmi.

4) Für Acciocchè, damit, auf daß:
Risalda l' cor, perchè più tempo av-
vampi. PETR. CANZ. 18.

5) Für Benchè, obgleich, obwohl, ob-
gleich: Onde parole, e ope Escon di
me sì fatte allor, ch' i' spero Farmi im-
mortal, perchè la carne muoja. PETR.
CANZ. 18. 7.

6) Für Che, daß: Chi vi fa egli, per-
chè alla sopra quel veron si dorma?
Bocc. Nov. 44. 8.

Pèchè, m. das Warum.

§. Leggere il libro del perchè, (im
Scherz) das Buch des Warum's lesen:
L'avete mai letto il libro del Pèchè?
Leggetelo, e lo saprete.

Pèrchio, m. übl. Chiavistello, vedi.

Pèrcid, avv. darum, deswegen.

§. Für Nondimeno, Non per tanto,
dennoch, bemungeachtet, nichtsdestowe-
niger.

Pèrciocchè, avv. denn; da.

§. Für Acciocchè, Affianchè, damit,
auf daß.

Pèrciossiacchè, avv. vedi Perciocchè.

Pèrcipere, v. a. Voce lat. übl. Ap-
prendere, vedi.

Pèrcome, avv. [In che modo], auf
welche Art, Weise; wie; wodurch.

Pèrcome, m. das Wie, das Wodurch;
die Art und Weise: Basta tu sai il per-
chè e il percome.

Pèrcorrere, v. a. [Scorrere in fretta],
Pèrcorrere un libro, ein Buch flüchtig
durchlaufen, es durchjagen, durchpreitschen.

§. Pèrcorrere un memoriale, una sup-
plica, ein Gesuch, eine Bittschrift über-
laufen, flüchtig durchlesen.

§. Für Dir brevemente, kurz sagen,
sich kurz fassen.

§. T. de' Geom. vedi Scorrere.

Pèrcorso, part. des Borigen.

Pèrcossa, f. [Colpo, Battitura], ein
Stoß, Schlag.

§. Pèrcossa di pugno, ein Fauststoß.

§. Pèrcossa di stiale, ein Donnererschlag.

§. Fig. Una pèrcossa di fortuna, ein
Schlag des Schicksals; ein Unfall.

Pèrcossione, f. vedi Percussione.

Percosso, *part.* di Percotere, *vedi*.
Percossura, *f.* *vedi* Percotimento.
Percotente, *part. att.* stoßend, schlagend. *It.* anstoßend u. *f. w.* *vedi* Percotere.

Percotimento, *m.* das Stoßen, das Schlagen; das Anstoßen.

Percotitojo, *m.* ein Werkzeug zum Schlagen, Stoßen; ein Schlägel, Stößel.

Percotitore, *m.* -trice, *f.* der, die stößt, schlägt; ein, eine Schläger — in.

Percutitura, *f.* *vedi* Percossa.

Percutere, *v. a.* [Dar colpo, Batsen]. schlagen, stoßen.

Percutere la porta, an die Thür schlagen.

Percutere uno, Einen schlagen, prügeln.

Percutere a morte, todttschlagen.

Percutere il petto, e **Percutersi il petto**, sich an die Brust schlagen.

Percutere di fulmine, einschlagen, der Blitz treffen.

Il fulmine percosse il [nel] campanile, der Blitz traf den Thurm, schlug in den Thurm.

Le onde percotono gli scogli, la nave, die Wellen schlagen an die Klippen, an das Schiff.

Il vento percosse la nave a terra, der Wind trieb das Schiff auf's Land.

Fig. **Percutere gli orecchi**, zu Ohren kommen: *Se mai percute gli orecchi della dolce mia nemica*. PETR. CANZ. 20. 2.

Molto pianto mi percute, ein Klagegeschrei schlug an mein Ohr.

Mai nessun tesoro lo percosse, nie haben ihn Schätze rühren können.

Percossi io i piedi per quanti sassi, ich stieß mit den Füßen an viele Steine.

2) **Percutere**, *v. n.* für Urtare, Dar di cozzo, stoßen, anstoßen.

Percutere in una secca, auf eine Sandbank stoßen, gerathen.

Percutere in, o a alcuno, auf Eimen stoßen, treffen.

Vi percotono i venti, da wehen starke Winde, da ist man den Winden ausgesetzt.

Vi percotono le pioggie, dort trifft Eimen der Regen.

Vi percotono i raggi del sole, da scheint die Sonne stark; da wird man von den heftigsten Sonnenstrahlen getroffen.

3) **Percutersi**, *v. n. p.* für Azzuffarsi. Venire a battaglia, sich schlagen, zusammen kämpfen.

It. aufeinander treffen, stoßen; an einander gerathen.

Percussare, *v. a.* äbl. Percutere, *vedi*.

Percussente, *part. att.* äbl. Percotente, *vedi*.

Percussione, *f.* [Percossa], der Stoß, Schlag.

Percussivo, *agg.* schlagend, stoßend.

Percussore, *m.* ein Schläger, der schlägt, stößt.

Percuziente, *part. vedi* Percotente.

Perdente, *part. att.* verlierend; einbüßend.

***Perdenza**, *f.* äbl. Perdita, *vedi*.

Perdere, *v. a.* verlieren; einbüßen.

NB. **Perdere** è rimaner privo della cosa posseduta senza speranza di riaverla; **smarrire** è perdere una cosa, ma non senza speranza di ritrovarla. GRASSI 114.

Perdere la testa, la vita, den Kopf, das Leben verlieren.

Perdere l'anima, verdammt werden; nicht selig werden.

Perdere la gente, Truppen verlieren, aufopfern müssen.

Senza perder un uomo, ohne einen Mann einzubüßen.

Perdere il giuoco, la battaglia ec., das Spiel, die Schlacht u. *f. w.* verlieren.

Perdere q. c. di vista, Etwas aus dem Gesichte, den Augen verlieren.

Perdere la traccia di q. c., e di traccia q. c., die Spur verlieren: *Qual dopo lunga, e faticosa caccia Tornausti mesti, ed anelanti i cani, Che la fera perduta abbian di traccia*. TASSO GER. 6. 2.

Perdere le staffe, die Steigbügel verlieren, bühelos werden.

Perdere l'acconciatura, o la lisciatura, das Ansehn, den Glanz verlieren.

It. Fig. **Spofen und Maß verlieren**.

Perdere la fatica e il tempo, Zeit und Mühe verlieren, verschwenden.

Perdere i passi, vergebliche Schritte thun.

Perdere la scherma, la tramontana die Fassung verlieren, verwirrt werden.

Perdere il cuore, den Muth verlieren, sinken lassen.

Perdere il sangue, sich verbluten.

Perdere il cuore, e il sangue, ganz befüßt, ganz muthlos werden.

Perdere gli occhi, *Per met.* Alles verlieren.

Perdere la messa, die Messe ver säumen.

Perdere la parola, sprachlos werden.

Perdere l'affetto ad uno, die Zuneigung zu Einem verlieren.

Perdere q. c. di memoria, Etwas aus dem Gedächtniß verlieren; es vergessen.

Perdere il cammino, den Weg verlieren, sich verirren.

Non perdere nulla, nichts verlieren.

Non ne perdere nulla, *Non perdersene gocciola*, für Rassomigliare moltissimo, sich Zug vor Zug, äußerst ähnlich, gleich sein: *Guarda come ciascun membro se le rassomiglia, che egli non ne perde nulla*.

Perlerla, den Kürzeren ziehen, besiegt werden: *Contro a voi, la perderrebbe Orlando*.

Perderla marcia, es unwiederbringlich verlieren.

Al paragone, al confronto ella perde, beim Vergleich verliert sie.

Una bevanda, dove la perderebbe il vino del Reno, ein Getränk, besser als Rheinwein; wogegen Rheinwein nichts ist.

Per non perdere niente, um nichts zu ver säumen.

Far perdere ad uno q. c., Einen um Etwas bringen.

Egli è me' perdere che straperdere, es ist besser, Etwas zu verlieren als Alles.

2) **Perdere**, *v. n.* verlieren, Verlust haben, einbüßen: **Perdere al giuoco**, al commercio ec.

Aver che perdere, zu verlieren haben; mophabend sein.

Credetti guadagnare, e ho perduto, ich glaubte zu gewinnen und habe verloren.

Perdere di valore ec., an Kraft u. *f. w.* verlieren.

Questo colore comincia a perdere, diese Farbe fängt an zu ver schiefen, auszugehn, zu verblichen.

Il mio valore perde, meine Kraft ver siet, läßt nach.

Il ghiaccio perde, das Eis verschwin det, schmilzt weg.

3) **Perdere**, *v. a.* für Disperdere, Man dar in rovina, verderben, vermüsten. *It.* verschwenden, vergeuden; durchbringen.

Perdere uno, Einen verderben, zu Grunde richten; it. ihn umbringen.

Perdere i figliuoli, die Kinder ver ziehen.

4) **Perdersi**, *v. n. p.* sich verlieren, sich vertiefen; it. sich verirren.

Perdersi [d'animo], verzagen, den Muth verlieren.

Perdersi nel parlare, im Reden stecken bleiben.

Essere per perdersi affatto, auf den Punkt, nahe daran sein zu sterben.

Perdersi in alcuno, sich in Jemand sterblich verlieben.

Prov. 1. In tempo e luogo conve nevole il perdere è profittuole, zur rechten Zeit, am rechten Ort bringt Verlust Gewinn.

Prov. 2. Fare a perdere colle tasche rotte, im Spiele immer baar Geld sein, beständig verlieren.

Perderotta, *f.* } *vedi* Opalo.

Perderotto, *m.* }

***Perdezza** (*ma*), *f.* äbl. **Perdimento**, *vedi*.

Perdice, *f.* *vedi* Pernice.

Perdigione, *f.* *vedi* Perdizione.

Perdigionata, *f.* [Scioperato], ein

Perdigiorno, *m.* } Lagedieb, Müßig gänger, it. die Schwemmergans, der Wasserrabe (Vogel).

Perdimento, *m.* das Verlieren, Einbüßen.

Für Perdita, der Verlust; der Schaden.

Perdimento di tempo, der Zeitver lust; der Zeitverderb.

Perdimento d'anima, für Danna zione, das ewige Verderben, die Ver dammnis.

Perdita, *f.* der Verlust, die Einbuße.

Perdita grande, considerabile, grave, acerba, dolorosa, lagrimevole, irreparabile, leggiera, ein großer, beträchtlicher, schwerer, herber, schmerzlicher, beweinswerther, unerfesslicher, unbedeutender Verlust.

It. der Schaden, Nachtheil. **Andare a perdita manifesta**, offenbar Schaden laufen, seinen Verlust vor Augen haben.

Perditempo, *m.* der Zeitverlust, Zeitverderb.

Perditissimo, *agg. sup.* *vedi* Perdu tissimo.

Perdito, *agg. Voc. lat.* *vedi* Perduto.

Perditore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verlierer — in. *It.* ein, eine Verderber — in.

Perditorio, *agg.* *vedi* Transitorio.

Perdizione, *f.* [Rovina], das Verberben.

Andar in perdizione, ins Verberben gehen. *It.* in die Verdammnis gehen, verdammt sein.

Perdizione d'anima, die Verdammnis, das ewige Verderben.

Für Perdimento, der Verlust; der Schade.

Perdonabile, *agg.* [Condonabile], verzeiblich, vergeblich, erlässlich.

D d d d d 2

***Perdonamento, m.** übl. *Perdono*.
Perdonanza, f. *vedi*. It. *Perdonanza*, für Penitenz, die Buße.
S. Für Indulgenz, der Ablass.
S. Für Indulgenz, Ablass erteilen.
Perdonante, part. att. verzeihend, vergebend; it. der verzeiht.
Perdonare, v. a. verzeihen, vergeben; begnabigen.
S. Perdonare appieno, di cuore, sinceramente, graziosamente, volentieri, di leggieri, völlig, von Herzen, aufrichtig, huldvoll, gern, leicht vergeben.
S. Perdonare un peccato ec. ad uno, Einem eine Sünde vergeben.
S. Perdonare le ingiurie, le offese, die Beschimpfungen, Beleidigungen verzeihen.
S. Io tela perdono per questa volta, diesmal verzeih' ich es dir.
S. Perdonare ad un delinquente, einen Missethäter begnabigen.
S. Perdonare il debito, die Schuld erlassen.
S. Perdonare la vita, das Leben schenken (selten).
S. Non perdonar a fatica, a spese, keine Mühe, keine Kosten scheuen, sparen.
S. Non perdonarla a nessuno, keinen verzeihen: *Le morte non perdona a nessuno*.
S. Perdonatemi, verzeihen Sie, vergeben Sie (seine Art zu widersprechen): Disse l'Abate, *perdonatemi*: voi non fate quello che voi dite.
S. Dio me lo perdoni! Gott verzeih' es mir! Gott verzeih' mir die Sünde!
S. Perdonarsi, sich schenken: La pregò molto strettamente e benignamente, che si dovesse *perdonare* un poco, e riposarsi.
It. Für Astenersi, sich enthalten (selten).
Perdonato, part. des Vorigen.
Perdonatore, m. -trice, f. ein, eine Verzeher — in, Vergeber — in. It. ein, eine Verzeher — in.
***Perdonazione, f.** übl. *Perdono, vedi*.
Perdono, m. die Verzeihung, Vergeltung; die Begnabigung, der Pardon.
S. Dare perdono, Ablass erteilen.
S. Für Indulgenza, der Ablass. It. der Ablassort (Kirche, Heiligtum u. dgl. worin, wobei Ablass zu gewinnen ist).
S. Domandare perdono ad uno di qualche cosa, Einem wegen Etwas um Verzeihung bitten.
S. Dare, Fare perdono, verzeihen; Pardon geben.
Perducere, v. a. vedi *Perdurre*.
Perdurabile, agg. Voc. lat. [Durevole, Durabile], dauerhaft; anhaltend.
Perdurabilmente, avv. vedi *Perdurabilmente*.
Perdurabilissimo, agg. sup. di *Perdurabile, vedi*.
Perdurabilità, f. *Perdurabilità, e Perdurabilità, f. poet.* [Perpetuità], die Dauer, Dauerhaftigkeit.
S. Für Ostinazione, die Hartnäckigkeit, der Starrsinn.
Perdurabilmente, avv. [Perpetuamente], dauerhaft, auf die Dauer; anhaltend.
Perduranza, f. die Ausdauer, Fortdauer.
Perdurare, v. n. [Durare], dauern, ortbauern; anhalten.

Perdurevole, agg. vedi *Perdurabile*.
Perdurre, v. a. führen, durchführen; leiten.
Perdutamente, avv. [Dissolutamente, Scapestratamente], ausgelassen, zügellos; lieberlich.
S. Esser perdutamente innamorato, sterblich, bis über die Ohren verliebt sein.
Perdutissimo, sup. di *Perduto*, ganz, völlig verloren.
S. Perdutissimo amante, ganz vernarrt, bis über die Ohren verliebt.
S. Un uomo perdutissimo, ein Erzblödsinniger; it. ein Erzlieberjan.
Perduto, part. di *Perdere, vedi*. It. *Tenersi per perduto*, sich verloren geben; sich für verloren halten.
S. Lasciare per perduto, als verloren ansehen, aufgeben.
S. Perduto delle braccia, delle gambe, degli occhi, ohne Arme; Weine, der Augen beraubt. It. lahm, blind.
S. Perduto gente, die Verdammten.
DANTE INF.
S. Esser perduto, verloren, hoffnungslos sein. It. ganz kraftlos sein; ganz niedertreten.
S. Siam perduti! wir sind verloren! es ist aus mit uns!
S. Esser perduto d'alcuno, sterblich, bis über die Ohren in Jemand verliebt sein, ganz weg vor Liebe sein.
S. Esser perduto del corpo, della persona, ganz kraftlos, ganz hin sein; it. gelähmt, contrakt sein.
S. Esser perduto delle mente, geistesschwach sein.
S. Opera perduta, vergebene, verlorn Mühe.
S. Andar perduto, ein vergeblicher Gang.
S. Andare perduto, verloren gehen; verderben, zu Grunde gehen.
S. Andar perduto di checchessia, dietro a checchessia, in Etwas vernarrt sein.
S. Tu sei un pan perduto, dir ist kein letztes Brod gebacken.
S. Il bene non è conosciuto se non quando perduto, das Gute wird erst beim Verlust erkannt.
S. Come cosa perduta, avv. ganz narsisch; wie toll, wie verrückt.
S. Dare il perduto al panno, *T. de' Garzatori*, das Tuch faden, auftragen.
Peregrinaggio, m. vedi *Pellegrinaggio*.
Peregrinante, m. [Viandante], ein Wanderer, Pilger.
Peregrinare, v. n. vedi *Pellegrinare*.
It. Andare peregrinando, *Fig.* auf der Erde wallen; leben.
Peregrinatore, m. übl. *Pellegrino, vedi*.
Peregrinazione, f. vedi *Pellegrinazione*.
Peregrinità, f. die Heimathlosigkeit.
Peregrino, agg. vedi *Pellegrino*.
Peregrino, m. vedi *Pellegrino*.
Perennante, agg. T. de' Bot. viele Jahre dauernd, ausdauernd. It. immergrün.
Perenne, agg. Voc. lat. [Continuo], beständig, fortdauernd.
S. Pianta perenni, *T. de' Bot.* mehrjährige Pflanzen (deren Wurzel nicht alle Jahre mitabstirbt).
Perennemente, avv. [Continuamente],

beständig, fortdauernd; unvergänglich; stets.
Perennità, f. [Continuità], die Beständigkeit; Unvergänglichkeit; Fortdauer.
Perenottero, m. T. de' Nat. der Käsegrüt.
Perentoriamente, avv. T. de' Leg. peremptorisch, entscheidend.
Perentorio, agg. T. de' Leg. peremptorisch, entscheidend.
S. Termine perentorio, der Schlußtermin, letzte, entscheidende Termin (besonders bei Verkäufen).
Perentorio, m. der Schlußtermin, entscheidende Termin.
Perequazione, f. die völlige Ausgleichung.
Pereto, m. eine Birnenpflanzung, ein Birnengarten.
Perficatore, m. -trice, f. der, die Völlender — in, Völlbringer — in; der, die Verräther — in.
Perfettamente, avv. [Compiutamente], vollendet, vollkommen; vollständig, völlig.
Perfettibile, agg. vollendbar; vervollkommnungsfähig.
Perfettissimamente, avv. sup. in, mit der höchsten Vollendung, ganz vollkommen.
Perfettissimo, agg. sup. di *Perfetto*, ganz, höchst vollendet, vollkommen; ganz vollständig.
Perfettivo, agg. vervollkommnend; vollendend.
Perfetto, part. di *Perficere*, vollendet, vollbracht. It. vollkommen.
S. Für Intiero, vollständig, völlig, ganz.
S. Für Perfektionato, vervollkommenet.
Perfetto, m. vedi *Perfezione*. It. der Völlendete, Heilige; der Ascet.
***Perfetto, m.** übl. *Perfetto, vedi*.
Perfezionamento, m. die Vervollkommnung.
Perfezionante, part. att. vervollkommnend.
Perfezionare, v. a. vervollkommen.
S. Für Compire, vollenden, vollbringen.
Perfezionativo, agg. vervollkommnend.
Perfezionato, part. di *Perfezionare, vedi*.
Perfezionatore, m. -trice, f. ein, eine Vervollkommer — in.
Perfezione, f. die Vollkommenheit.
S. Für Compimento, die Vollendung, Vollbringung.
S. Für Fine, die Beendigung.
Perficere, v. a. Voc. lat. [Compire], vollenden, vollbringen; beendigen.
Perficiante, part. att. vollendend, vollbringend.
Perficatore, m. [Compitore], ein Völlender, Völlbringer.
Perfidamente, avv. treulos, untreu; verrätherisch; treulofer Weise.
***Perfidanza, f.** übl. *Perfidia, vedi*.
Perfidia, f. [Dislealtà], die Untreue, Treulosigkeit; die Verrätherie.
S. Für Ostinazione perversa, die Halsstarrigkeit, der Starrsinn.
S. Stare in sulla perfidia, in seiner Verrätherie, Verrätherie beharren.
It. Für Malvagità, die Verrätherie; Verrätherie.
Perfidare, v. n. hartnäckig leugnen, fest auf der Unwahrheit bestehen.

- Perfidiosamente**, *adv.* *vedi* Perfidamente.
- Perfidioso**, *agg.* treulos, untreu; verrätherisch.
- §. Für Ostinato, Garoso, hartnäckig, halsstarrig; starrsinnig.
- Perfidissimo**, *agg. sup.* di Perfidio, höchst treulos.
- Perfidio**, *agg.* [Disleale, Infido], treulos, untreu, ungetreu; verrätherisch.
- Perfigurare**, *v. a.* übl. Rappresentare, *vedi*.
- Perfogliato**, *agg.* *T. de' Bot.* durchwachsen.
- Perforamento**, *m.* das Durchlöchern, Durchbohren.
- Perforare**, *v. a.* [Forare], durchlöchern, durchbohren.
- §. Für Traßgitter, durchstechen.
- Perforata**, *f.* [Iperico], das Johannisstrauch.
- Perforato**, *part.* di Perforare, *vedi*.
- It. *T. de' Bot.* Foglia perforata, ein durchwachsenes Blatt.
- §. *T. de' Anat.* il [Muscolo] perforato, der durchbohrte Muskel.
- Perforazione**, *f.* die Durchlöcherung, Durchbohrung, Durchstechung.
- Perfrequentare**, *v. a.* übl. Frequentare, *vedi*.
- Perfricare**, *v. a.* [Strofinare], reiben, abreiben.
- Perfuntoriamente**, *adv.* [Superficialmente], oberflächlich, oberhin.
- §. Für Trascuratamente, nachlässig; flüchtig.
- Perfuntorio**, *agg.* oberflächlich; nachlässig.
- Perfusione**, *f.* die Uebergießung.
- Pergamena**, *f.* [Cartapeccora], Pergament; *gament.* It. das Papier um den Stab am Spinnrocken.
- §. Für Lanterna della cupola, die Laterne (auf Kirchentürmen).
- Pergamo**, *m.* [Pulpito], die Kanzel, der Predigtstuhl.
- §. Für Palco, ein Schaugerüst.
- Pergiarabile**, *agg.* [Spergiurabile], meineidig; It. zum Meineid geneigt.
- Pergiare**, *v. a.* [Spergiurare], falsch schwören, einen Meineid ablegen.
- Pergiurio**, *m.* ein Meineid, falscher Pergiuro, *Gib*.
- Pergiuro**, *m.* [Spergiuro], ein Meineidiger.
- Pergola**, *f.* eine Laube, Weinlaube. It. ein Weingeländer. It. ein Laubengang (in Gärten).
- §. Für Pergolese, *vedi*.
- §. Esser pergola, in einer Gesellschaft überflüssig sein, eine stumme Rolle spielen.
- §. Pergola, *T. degli Arald.* das Gebälck.
- Pergolana**, *f.* *T. degli Agric.* Espalierwein, Geländerwein.
- §. Pergolaria, *f.* übl. Pergola, *vedi*.
- Pergolato**, *m.* eine Anzahl Weingeländer: It. ein Laubengang.
- Pergolato**, *agg.* laubenartig; It. spaliert, geländerartig.
- Pergolese**, *f.* die Perletraube (eine Art Weintraube, die den ganzen Winter am Etocce andauert).
- Pergoleto**, *m.* *vedi* Pergolato.
- Pergoletto**, *m.* *vedi* di Pergola, eine kleine Laube; ein kleiner Laubengang.
- §. Pergolo, *m.* übl. Palco, ein Schaugerüst.
- Péri**, *m. pl.* [Pari], die Pairs (in Frankreich und England).
- Perianto**, *m.* *T. de' Bot.* [Calice], Perianzio, die Blüthenbedeckung, der Kelch.
- Peribole**, *f.* *T. de' Med.* ein Ausschlag.
- Pericardio**, *m.* *T. degli Anat.* der Herzbeutel.
- Pericarpio**, *m.* *T. de' Bot.* die Frucht: Hülle, Samenkapsel, das Samengehäuse.
- Periclimenio**, *m.* *T. de' Bot.* [Caprifoglio], das Geißblatt.
- Periclitante**, *part.* *Voce lat.* in Gefahr seind, schwebend.
- Periclitare**, *v. n.* *Voce lat.* [Pericolare], in Gefahr sein, schweben.
- Pericolo**, *m. contraz.* di Pericolo, *vedi*.
- Pericolamento**, *m.* die Gefährdung, das Gefährtaufen.
- §. Für Pericolo, *vedi*.
- Pericolante**, *part. att.* gefährdend, in Gefahr bringend; verderbend. It. in Gefahr seind, schwebend.
- Pericolare**, *v. a.* [Mandare in precipizio], gefährden, in Gefahr bringen; It. zu Grunde richten, verderben.
- §. *v. n.* für Corriere pericolo, Gefahr laufen, in Gefahr sein, schweben.
- §. Für Andare in precipizio, zu Grunde gehen; verderben.
- Pericolato**, *part.* des Borigen.
- Pericolatore**, *m.* übl. Procuratore.
- Pericolo**, *m.* [Rischio, Rovina soprastante], die Gefahr.
- §. Pericolo manifesto, certo, evidente, imminente, presente, offenbare, gewisse, augenscheinliche, drohende, gegenwärtige Gefahr.
- §. Mettersi, Esporsi a, in pericolo, sich in Gefahr begeben, sich der Gefahr aussetzen.
- §. Corriere pericolo, Gefahr laufen.
- §. Porre, mettere, venire, cadere, stare, essere in pericolo, in Gefahr setzen, bringen, kommen, geraten, schweben, sein.
- §. Uscire di pericolo, der Gefahr entgehen.
- §. Soggiacere al pericolo, der Gefahr unterliegen.
- §. Esservi pericolo, Gefahr dabei sein, gefährlich sein.
- §. Für Luogo pericoloso, ein gefährlicher, unsicherer Ort.
- §. Esservi pericolo, che alcuna cosa succeda, der Anschein eines glücklichen Erfolgs da sein; wahrscheinlich sein: Non vi sarà mai pericolo, che questi due litiganti si aggiustino tra di loro.
- §. Pericolo, für Danno, *vedi*.
- §. *T. di Mar.* Pericoli, gefährliche Stellen (Kliffen, Untiefen, Sandbänke).
- Pericolosamente**, *adv.* gefährvoll; mit Gefahr; gefährlich.
- Pericolosissimo**, *agg. sup.* höchst gefährlich.
- Pericoloso**, *agg.* [Rischioso], gefährlich, gefährvoll: Luogo, Passo pericoloso; Malattia pericolosa.
- §. Für Pericolante, gefährdet; in Gefahr schwebend (selten).
- Pericóndro**, *m.* *T. degli Anat.* die Knorpelhaut, das Knorpelhäutchen.
- Pericranio**, *m.* *T. degli Anat.* das Pericranium, die Hirnhäutchen.
- §. Periculo, *m.* übl. Pericolo *vedi*.
- *Pericoloso**, *agg.* übl. Pericoloso, *vedi*.
- Peridésmio**, *m.* *T. d' Anat.* die Bänder.
- Peridésmo**, *m.* *T. de' Anat.* die Bänder.
- Peridóta**, *f.* *T. de' Nat.* der Peridot, grüne Zirkon (Stein).
- Periélío**, *m.* *T. degli Astr.* das Perihelium, die Sonnennähe (der Planeten).
- Periferia**, *f.* *T. de' Geom.* der Umkreis, die Peripherie.
- Perifrasare**, *v. a.* [Parafrasare, Spiegare con circonlocuzioni], umschreiben.
- Perifrasato**, *part.* des Borigen.
- Perifrasi**, *f.* *Voce greca* [Circonlocuzione], die Umschreibung.
- Perigéo**, *m.* *T. degli Astr.* die Erdenähe (der Planeten).
- Perigéo**, *agg.* *T. degli Astr.* Planeten perigee, ein Planet, der sich in der Erdenähe befindet.
- Perigliare**, *v. n. p.* sich der Gefahr aussetzen, sich in Gefahr begeben.
- Periglio**, *m.* [Pericolo], die Gefahr.
- §. Für Prova, der Versuch.
- §. Prov. Di cadere non tema, chi sfugge ogni periglio, wer die Gefahr flieht, ist vor dem Falle sicher.
- It. *vedi* Pericolo.
- Perigliosamente**, *adv.* *vedi* Pericolosamente.
- Perigliosissimo**, *agg. sup.* höchst gefährlich.
- Periglioso**, *agg.* gefährlich, gefährvoll.
- Periglóttide**, *f.* *T. d' Anat.* die Zungenhaut; der Kiefer.
- Perigónio**, *m.* *T. de' Bot.* der Kelch (der Kryptogamen).
- Perimetro**, *m.* [Ampiezza], der Umfang, Perimeter.
- Perinéo**, *m.* *T. degli Anat.* der Damm; das Perinäum.
- Perineocoele**, *f.* *T. di Chir.* der Dammbruch.
- Periodaccio**, *m. pogg.* eine schlechte Periode; ein schlecht geordneter Satz.
- Periodare**, *v. a.* [Far periodi], Perioden, Absätze machen; in Absätzen reden, schreiben, fingen.
- Periodetto**, *m. dim.* eine kleine Periode, ein kurzer Satz.
- Periodicamente**, *adv.* periodisch, in Absätzen.
- Periodicazione**, *f.* der periodische Umlauf.
- Periodico**, *agg.* periodisch.
- §. Febbre periodica, das Wechselstieber.
- §. Malattia periodica, eine periodische Krankheit (mit gesunden Zwischenräumen).
- Periodo**, *m.* die Periode, der Zeitraum; It. der Absatz (im Reden, Schreiben).
- §. *T. de' Med.* die Periode, der Krankheitsanfall, die Dauer.
- §. *T. di Mus.* ein Absatz, ein Satz; eine Passage.
- §. *T. degli Astron.* Periodo solare, lunare, der Umlauf der Sonne, des Mondes; die Umlaufzeit.
- §. *T. de' Cronol.* der Zeitraum, die Zeit: Periodo Giuliano, Attico ec.
- Periósteo**, *m.* *T. degli Anat.* die Periostia, Knochenhaut.
- Peripateticamente**, *adv.* *T. de' Filos.* peripatetisch, aristotelisch.
- Peripatetico**, *agg.* peripatetisch, aristotelisch.

Perpendicolo, *m.* die Senkthur, Bleichthur. *It.* der Perpendikel (an einer Uhr).
 * *A. perpendicolo*, senkrecht, perpendicular.
 * *Perperare*, *v. a.* übl. *Sperperare*, *vedi*.
 Perpero, *m.* eine Art griechischer Münze (zur Zeit der Kaiser).
 Perpetrare, *v. a.* *Voco lat.* [Mandare ad effetto], durchsetzen, ausführen.
 Perpetrato, *part.* des Vorigen.
 Perpetuazione, *f.* übl. *Perpetuità*.
 * *Perpetuale*, *agg.* übl. *Perpetuo*, *vedi*.
 Perpetualmente, *adv.* *vedi* *Perpetualmente*.
 Perpetualità, *f.* *Perpetualitate*,
 Perpetualitate, *f.* *Post.* *vedi* *Perpetuità*.
 Perpetualmente, *adv.* [Continuamente].
 Perpetuamente, *mente*, fortdauernd, beständig; stets, immerdar. *It.* ewig.
 * *Perpetuanza*, *f.* *vedi* *Perpetuità*.
 Perpetuare, *v. a.* [Eternare], verewigen, fortdauernd, immernährend machen.
 S. *Perpetuarsi*, *v. n. p.* sich verewigen; *it.* fortbauern, sich stets erhalten.
 Perpetuato, *part.* des Vorigen.
 Perpetuatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verewiger — in; der, die fortdauernd macht, *It.* der, die Erhalter — in.
 Perpetuazione, *f.* die Verewigung; die stete Erhaltung. *It.* die Fortdauer.
 Perpetuissimo, *agg. sup.* di *Perpetuo*, ewig, immernährend.
 Perpetuità, *f.* *Perpetuitate*, e *Perpetuitate*, *f.* *Post.* die Fortdauer, ewige Dauer; die Ewigkeit.
 Perpetuo, *agg.* fortdauernd, immernährend; beständig. *It.* ewig.
 Perpignano, *m.* Auch aus *Perpignan*.
 Perplessità, *f.* *Perplessitate*, e *Perplessitate*, *f. post.* [Confusione, Sbigottimento], die Befürzung; Verlegenheit, die Verwirrung.
 S. Für *Irresoluzione*, die Unentschlossenheit.
 Perplèso, *agg.* [Confuso, Sbigottito], befürtzt, verlegen, verwirrt.
 S. Für *Irresoluto*, *Ambiguo*, unentschlossen, unschlüssig.
 S. Für *Avviticchiato*, *vedi*.
 Perquirente, *part. att.* untersuchend, nachforschend.
It. m. ein Untersucher, Nachforscher, Inquirent.
 Perquirire, *v. a.* [Inquirere], untersuchen, nachforschen.
 Perquisitivo, *agg.* nachforschend, untersuchend; zur Untersuchung gehörig.
 Perquisizione, *f.* [Ricerca minuta], die Nachforschung, Erforschung; genaue Untersuchung.
 S. Für *Int. rrogazione perquisitiva*, eine strenge Befragung, scharfes Verhör.
 * *Perquôte*, *v. a.* übl. *Perquôte*, *vedi*.
 Perrochetto, *m.* *vedi* *Parrucchetto*.
 Perrucca, *f.* übl. *Parrucca*, *vedi*.
 Perrucciare, *m.* ein Perückenmacher.
 Perrutto, *agg.* übl. *Scosceso*, *vedi*.
 Pèrsa, *f. T. de' Bot.* [Majorana], der Majoran.
 Perscrivere, *v. a.* aufschreiben, zu Ende schreiben.
 Perscrutabile, *agg.* erforschbar.
 Perscrutare, *v. a.* [Scrutare, Indagare], erforschen, nachforschen, ergründen.

Persecutore, m. -trice, f. ein, eine Verfolger — in.

Persecucioncella, f. dim. di Persecuzione, eine leichte, geringe, kurze Verfolgung.

Persecuzione, f. die Verfolgung; Nachstellung; it. die Bedrückung.

Perseguente, part. att. verfolgend; nachstellend.

Perseguigione, f. übl. Persecuzione, *vedi*.

Perseguire, v. a. [Perseguire], verfolgen, nachsetzen, nachlaufen.

§. Für Continuare, fortsetzen, verfolgen: *Perseguire* un lavoro, una strada, la via.

§. Für Travagliare, bedrücken, plagen; verfolgen, nachstellen.

Perseguimento, m. die Verfolgung, das Nachsetzen, Nachlaufen.

§. Für Persecuzione, *vedi*.

Perseguitante, part. att. verfolgend, nachsetzend, nachlaufend. It. verfolgend, nachstellend, bedrückend.

Perseguire, v. a. [Tener dietro correndo], verfolgen, nachsetzen, nachlaufen: Non altramenti a fuggire cominciarono, che se da centomila diavoli fossero *perseguiti*. Bocc. Nov. 15. 38.

§. Für Perseguire, Travagliare, verfolgen, nachstellen; bedrücken, plagen: I creditori lo *perseguivano*.

§. Für Continuare, fortsetzen, verfolgen.

§. Perseguire una opera, un lavoro, ein Werk, eine Arbeit fortsetzen.

§. Perseguire il suo cammino, la sua strada, seinen Weg verfolgen; weiter gehen.

Perseguitato, part. des Vorigen.

Perseguitore, m. -trice, f. *vedi* Persecutore. It. für Osservatore, *vedi*.

Perseguitazione, f. übl. Persecuzione, *vedi*. It. für Continuazione, *vedi*.

Perseguito, part. di Perseguire, *vedi*.

Perseguito, m. übl. Persecuzione, *vedi*.

Perseguitore, m. *vedi* Persecutore.

***Perseguizione, f.** übl. Persecuzione, *vedi*.

Perseità, f. T. filos. die Wesenheit, das Fürsichbestehen.

Perseo, m. T. degli Astr. der Perseus (ein nördliches Sternbild).

Perseverante, part. verharrend, beharrend; ausdauernd; It. beharrlich.

Perseverantemente, avv. verharrend, beharrend; mit Ausdauer, mit Beharrlichkeit.

Perseverantissimamente, avv. sup. mit der größten Beharrlichkeit, höchst beharrlich.

Perseverantissimo, agg. sup. höchst beharrlich.

Perseveranza, f. die Beharrlichkeit, Ausdauer; Beharrung.

Perseverare, v. n. [Persistere], beharren, verharren; ausdauern.

§. Für Prolungarsi, sich erstrecken, dauern: Una gran montagna, la quale dal mare Oceano Atlantico andando verso Levante, *perseverava* molte giornate. Bocc.

§. Perseverare, v. a. für Continuare, fortsetzen: E approvarono per lo migliore di *perseverare* la battaglia.

Perseveratamente, avv. vedi Perseverantemente.

Perseverazione, f. vedi Perseveranza.

Perseverare, v. n. Post. vedi Perseverare.

Persiana, f. eine Salustie.

Persianino, agg. Gatto persianino, Persiano, persiano, die Persertase.

Persica, f. [Pesca], eine Pfirsiche.

Persicanooc, f. die Pfirsichnuß. It. der Pfirsichnußbaum.

Persicaria, f. T. de' Bot. das Pfirsichtkraut, der graue Knöterig.

§. Persicaria palustre, der Wasserpfeffer.

Persicata, f. eingemachte Pfirsichen.

Persichino, agg. pfirsichfarben, pfirsichblüthfarben.

Persichino, m. eine Art rötlicher Marmor.

Persico, m. [Pesco], der Pfirsichbaum.

§. Fior di persico, die Pfirsichblüthe.

Persico, agg. persisch, aus Persien. It. Pomo persico, die Pfirsiche.

Persino, conj. [Eziandio], sogar, bis auf..., selbst noch.

Persistenza, f. übl. Perseveranza, *vedi*.

Persistere, v. n. [Perseverare], bestehen; [worauf] beharren, verharren; nicht abgehen [wovon].

§. Persistere nella sua opinione, auf seiner Meinung bestehen.

Perso, m. e agg. dunkelpurpuroth.

Perso, part. für Perduto, *part.* di Perdere, *vedi* Perduto. It. Navigar per perso, das Schiff den Wellen preisgeben.

It. Fig. sich ganz dem Schicksal überlassen.

Persolvente, part. att. lösend, erfüllend.

Persolvere, v. a. Voce lat. [Compire], lösen, erfüllen: *Persolvere* un dovere, un voto ec.

Persona, f. eine Person (sowol männlich als weiblich).

2) Für Alcuno, Jemand, irgend Einer.

§. Guardate se vi è persona, sehet nach, ob Jemand da ist.

§. Non v'è persona, es ist Niemand, kein Mensch da.

§. Non v'è persona nata, es ist keine Seele, nicht ein einziger Mensch da.

§. Senza dir parola a persona, ohne Jemand ein Wort zu sagen.

§. Persona privata, eine Privatperson.

§. Le tre persone divine, die drei göttlichen Personen, die Dreieinigkeit.

3) Persona, für Corpo, Staura, der Leib, Körper, die Person (von Menschen und Thieren).

§. Bello, robusto, gagliardo, disposto, grande di, della persona, schön, robust, kräftig, munter, groß von Person, von Körper.

§. Mettere persona, zunehmen, wachsen, größer, stärker werden.

§. Sgarbato, Contrafatto, Sparato, Piccolo di persona, häßlich, mißgestaltet, unansehnlich, klein von Körper, von Person.

§. Rappresentar la persona di uno, Jemandes Stellvertreter sein; seine Person vorstellen: Un ambasciadore *rappresenta* la persona del suo principe.

§. Andare in sulla persona, aufrecht, gerade gehen.

§. Acconciarsi la persona sulle gambe,

einen zierlichen Anstand, eine gerade, gute Haltung beobachten.

§. Le gambe gli stavano bene in sulla persona (im Scherz) Für La persona gli stava ben sulle gambe, er hatte einen guten Anstand. Bocc.

§. Per tutta la persona, über den ganzen Leib, Körper.

§. Soddisfare, Compiacere, Dar copia ad uno della persona, sich gebrauchen lassen, ihren Leib preisgeben.

§. Stare alla persona, beistehen: Il Re Circasso ec., Stava di Rodomonte *alla persona* ec. Ar. Fur. 27. 9.

§. Stare in petto, e 'n persona, o Stare in sulla persona, gerade, aufrecht dastehen.

§. La persona del cavallo, T. de' Cavall. der Leib, die Gestalt des Pferdes.

4) Persone, für Uomini, Gente, Personen, Leute, Menschen: Un' infinità di persone.

§. I lupi non divoravano solamente le bestie, ma si avventavano anche alle persone, die Wölfe fraßen nicht nur Thiere, sondern fielen auch Menschen an.

5) Persona, für Vita, das Leben.

§. Perdere la persona, das Leben verlieren, umkommen.

§. Campare la persona, das Leben retten.

6) Persona, *Per met.* für Le forze del corpo e dell' anima, die Körper- und Seelenkräfte.

§. Mettere la persona in q. c., alle Kräfte für Etwas anwenden, sich Etwas sehr angelegen sein lassen; sich ganz worauf legen; Gut und Blut an Etwas setzen.

§. Mettere la persona in una compagnia di traffico, T. de' Merc. sich persönlich mit einem Handelsgeschäft befassen; den Handel, das Geschäft selbst führen.

§. Persona, T. di Gramm. die Person: la prima, la seconda, la terza *persona*.

§. avv. In persona, in Person, persönlich, selbst.

§. La sua Maestà il Re in persona, Seine Majestät der König in höchstseiner Person.

§. In persona, für In vece, In luogo, anstatt, für: Il prete fa quello *in persona* di tutti i fedeli.

Personaccia, f. pegg. di Persona, eine große unförmliche Person, eine Mißgestalt.

Personaggio, m. [Uomo di grande affare], eine angesehen, wichtige, bedeutende Person; it. eine Person von Stande, vornehme Person.

§. Für Persona, *vedi*.

§. Für Interlocutore, eine Person (im Schauspiel).

§. Fare un personaggio, für Far La parte, eine Rolle spielen.

§. Far il personaggio d'un Re ec., den König u. s. w. [in einem Stücke] spielen.

It. Fig. eine Figur spielen, Etwas vorstellen: Che *personaggio* io mi faccio qui, compagni miei, non so.

§. Personaggi muti, stumme Personen.

§. Für Maschera, eine Maske.

Personale, agg. persönlich.

§. Il personale, das Persönliche, die Persönlichkeit, das äußere Ansehn.

Personalità, f. Personalitade, e Personalitate, *f. poet.* die Persönlichkeit.

Personalmente, avv. persönlich; in Person; selbst, leibhaft.

Personcina, *f. dim.* di Persona, ein Persönchen, eine kleine Person.

Personcione, *m. accresc.* di Persona, (im Scherz) eine dicke, große Person; ein stattlicher Kerl.

Personetta, *f. dim.* vedi Personcina.

Personificare, *v. a.* personificiren, persönlich machen; reden einführen, unter dem Bilde einer Person vorstellen.

***Perspettiva**, *f.* übl. Prospettiva, vedi.

Perspicace, *agg.* scharfsichtig, weitsehend.

It. Fig. für Penetrativo, scharfsichtig, einblicksvoll, scharfsinnig.

Perspicacimento, *adv.* scharfsichtig, mit scharfem Gesicht. *It.* scharfsichtig, mit scharfem Sinn; einblicksvoll.

Perspicacia, *f.* vedi Perspicacità.

Perspicacissimo, *agg. sup.* di Perspicace, sehr scharf, weit sehend.

It. Fig. äußerst scharfsichtig, höchst einblicksvoll.

Perspicacità, *f.* Perspicacitate, e Perspicacitate, *f. post.* die Scharfsichtigkeit, das scharfe Gesicht, Auge.

It. Fig. die Scharfsichtigkeit, der Scharfsinn; die tiefe Einsicht.

Perspicuo, *agg.* [Transparente], durchsichtig, durchscheinend; *it.* klar, hell.

Perspirabile, *agg.* ausdünstungsfähig.

Perspirazione, *f.* [Traspirazione], die Ausdünstung (des tierischen Körpers).

Persuadente, *part. att.* überredend; bewegend.

Persuadentemente, *adv.* überredend; auf verführerische Weise; durch Ueberredung.

Persuadenza, *f.* übl. Persuasione, vedi.

Persuadere, *v. a.* [Indurre a credere], überreden, einreden, glauben machen.

S. Persuadere q. c. ad uno, Einem Etwas überreden, ihm Etwas einreden.

S. Persuadere uno a fare, o ad uno di far q. c., Einem zu Etwas bereben; bewegen.

S. L'altra ragione mi persuade il contrario, der andere Grund überzeugt mich vom Gegentheil.

S. Persuadersi, *v. n. p.* sich überreden; glauben, sich einbilden.

Persuadevole, *agg.* leicht zu überreden; *it.* glaublich, was man Einem leicht einreden kann.

Persuadibile, *agg.* vedi Persuadevole.

Persuasibilemente, *adv.* glaublich, auf glaubliche Weise.

Persuasione, *f.* die Ueberredung; Beredung. *It.* der Glaube, die Einbildung. *It.* die Ueberzeugung.

Persuasissimo, *agg. sup.* di Persuasivo, völlig überredet; *it.* vollkommen, fest überzeugt.

Persuasiva, *f.* die Ueberredungskraft. *It.* die Ueberzeugungskraft.

Persuasivo, *agg.* überredend; berebend. *It.* überzeugend.

Persuasore, *part. di Persuadere*, vedi.

It. Sono persuaso, ich bin überzeugt.

S. Misono persuaso, ich habe mich überzeugt; *it.* ich habe mich überredet, ich glaube.

Persuasore, *m.* ein Ueberredet, Beredet. *It.* ein Anrathet.

Persuasorio, *agg.* vedi Persuasivo.

Perta, *f. Voc. post.* vedi Perdita.

Pertanto, *adv.* [Nondimeno], demungeachtet, nichts [besser] weniger.

Pertantochè, *adv.* so daß, dergestalt, daß.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Pertempissimo, *adv.* sehr früh: Costui levandosi pertempissimo ogni mattina. CESARI NOV. 8. P. 1.

Pertemente, *part.* vedi Pertinente.

Pertenere, *v. n.* übl. Appartenersi, vedi.

Pertica, *f.* eine Stange. *It.* eine Ruthe (Mas).

S. T. degli Agric. eine Stange (das Obst abzuschlagen), der Obsthacker.

Perticare, *v. a.* [Percuotere colla pertica], mit einer Stange schlagen.

S. Perticare le frutte, das Obst abzuschlagen.

Perticata, *f.* ein Schlag mit einer Stange.

Perticatore, *m.* [Agrimensore], ein Feldmesser.

Pertichetta, *f. dim.* di Pertica, eine kleine, dünne, kurze Stange.

S. Pertichetta della tenda, *T. di Mar.* die Segelstangen.

Perticone, *m. accresc.* di Pertica, eine lange, dicke Stange.

Pertinace, *agg.* [Ostinato], hartnäckig, halsstarrig; starrköpfig, starrsinnig.

S. Pertinace Perseverante, beharrlich: Ma la pertinace virtù de' Romani vinse ogni cosa.

S. Malattia, Infermità, Male pertinace, eine hartnäckige Krankheit, ein hartnäckiges Uebel.

***Pertinace**, *f.* übl. Pertinacia, vedi.

Pertinacimento, *adv.* hartnäckig, halsstarrig, mit Hartnäckigkeit. *It.* beharrlich, standhaft.

Pertinacia, *f.* [Ostinazione], die Hartnäckigkeit, Halsstarrigkeit; der Starrsinn.

S. Pertinacia d'un male, die Hartnäckigkeit eines Uebels.

Pertinacissimamente, *adv. sup.* di Pertinacimento, äußerst hartnäckig, mit der größten Hartnäckigkeit.

Pertinacissimo, *agg. sup.* di Pertinace, sehr hartnäckig u. s. w. vedi Pertinace.

Pertinacità, *f.* Pertinacitate, e Pertinacitate, *f. post.* Pertinacia.

Pertinente, *part. e agg.* [Appartenente], gehörend, angehörend; *it.* gehörig, angehörig, zugehörig.

Pertinenza, *f.* das Angehörige, das Gehörige, das dazu Gehörige.

***Pertinenza**, *f.* Eigentum. *It.* das Zubehör, das dazu Gehörige.

***Pertingere**, *v. n.* Voc. lat. übl. Arrivare, Giungere, vedi.

Pertattare, *v. a.* Voc. lat. [Trattare], abhandeln, besprechen, verhandeln.

Pertattato, *part.* des Vorigen.

Pertrazione, *f.* übl. Prolungamento, vedi.

Pertugetto, *m. dim.* di Pertugio [Bucherattolo], ein Löchlein; eine kleine Oeffnung.

Pertugiare, *v. a.* [Bucare, Perforare], durchlöchern, ein Loch, eine Oeffnung machen.

Pertugiato, *part.* des Vorigen. *It.* mit einem Loch, einer Oeffnung versehen.

Pertugio, *m.* [Bucco, Foro], ein Loch, eine Oeffnung.

Perturbamento, *m.* [Turbamento], die Störung; Verwirrung.

Perturbante, *part. att.* störend; verwirrend.

Perturbare, *v. a.* [Turbare], stören; verwirren.

S. Für Scomporre, Scompigliare, zerrütten; verwirren.

S. Perturbarsi, *v. n. p.* verwirrt, bestürzt, verführt werden.

Perturbatissimo, *part. sup.* ganz verführt; höchst verwirrt.

Perturbativo, *agg.* störend, verwirrend.

Perturbato, *part.* di Perturbare, vedi.

It. Proporzione perturbata, *T. de' Mat.* das umgekehrte Verhältniß.

S. Für Distolto, abgebracht, abwendig gemacht, abgehalten: Appio perturbato dal suo intendimento, vedendo ec.

Perturbatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Störer — in, Unruhstifter — in.

Perturbazione, *f.* [Alterazione], die Störung, die Unruhe.

S. Für Scompiglio, die Verwirrung; Zerrüttung.

S. T. d'Astron. die Störung (des Laufes der Gestirne).

***Pertuare**, *v. a.* übl. Pertugiare, vedi.

***Pertuso**, *m.* übl. Pertugio, vedi.

Perruggine, *m.* [Pera salvatico], der wilde Birnbaum, Holzbirnbaum.

Peregino, *m.* eine schlechte Sorte Wein.

Peruzza (*ua*), *f. dim.* di Pera, eine kleine Birne.

Pervegente, *part.* gelangend, hinstommend; anlangend; hingerathend.

Perveniente, *part.* gelangend, hinstommend; anlangend; hingerathend.

Pervenimento, *m.* [Arrivo], die Gelangung, das Hinkommen, Anlangen.

S. Für Conseguimento, die Erlangung, Erreichung (eines Zwecks u. s. w.).

Pervenire, *v. n.* [Arrivare, Giungere], gelangen, hinkommen, anlangen, erreichen.

S. Pervenire a qualche luogo, an einen Ort hinkommen, an eine Stelle gelangen, einen Ort erreichen.

S. Pervenire alle orecchie, a notizia, zu Ohren kommen, fund werden.

S. Pervenire a qualche dignità, zu einer Würde gelangen.

S. Pervenire al fine, zu Ende kommen, das Ende erreichen.

S. Pervenire a certo numero, segno, eine gewisse Anzahl, Ziel, Grenze erreichen.

S. Le rendite che gliene pervengono, die Einkünfte, die er jährlich davon bezieht.

S. L'eredità pervenga al mio nipote ec., die Erbschaft falle, komme an meinen Neffen u. s. w.

2) Für Avvenire, geschehen (selten).

3) Für Divenire, werden: Lascia il rancore, acciocchè non pervenga figliuolo della perdizione.

4) Für Crescere, fortkommen, gedeihen (von Pflanzen).

Pervenuto, *part.* des Vorigen.

It. La cosa era pervenuta a tanto, es war so weit gekommen, daß... *It.* die Sache war so weit gediehen, daß...

Perversamente, *adv.* [Malvagiamente], verkehrt, verderbt; gottlos, ruchlos.

Perversare, *v. n.* [Imperversare], wüthen, toben, lärmern.

S. v. a. Für Rampognare, ausschelten, schelten.

Perversato, *part.* des Vorigen.

Perversione, *f.* vedi Perversità.

Perversissimamente, *adv. sup.* höchst verkehrt, ganz ruchlos; mit der größten Gottlosigkeit.

E e e e e

Perversissimo, *agg. sup.* di Perverso, *vedi*.

Perversità, *f.* Perversitate, e Perversitate, *f. post.* [Iniquità, Malvagità], die Verkehrtheit, Verderblichkeit (des Gemüths); die Gottlosigkeit, Auchtlosigkeit.

Perverso, *part.* di Pervertire, *vedi*.
It. Für Malvagio, verkehrt, verderbt: *Animo perverso*.

It. Für Scellerato, gottlos, ruchlos.
§. Colpo ec. perverso, ein heilloser, fürchterlicher Schlag, Stieb: Ad Olivier che troppo innanzi fassi, Meno un pugno sì duro e sì perverso, Che lo se cader pallido ed sangue. *Az. Fur. 39. 50.*

§. Für Trasfigurato, verwandelt.
Pervertire, *v. a.* [Guastar l'ordine, Muter sozzopra], verkehren, zerrütten. It. verderben.

§. Pervertire uno, Einen verführen; ihn gottlos, böse machen.

§. Pervertirsi, *v. n. p.* Für Divenir perverso, böse, gottlos, verderbt werden.

Pervertimento, *m.* [Sovvertimento], die Verkehrung; die Zerrüttung; der Umsturz.

Pervertire, *v. a.* *vedi* Pervertire.

Pervertito, *part.* des Vorigen und di Pervertire, *vedi*.

Pervertitore, *m. -trice*, *f.* [Seduttore], ein, eine Verführer — in, Eittenverberber — in.

Pervicace, *agg.* [Ostinato], hartnäckig, halstarrig.

Pervicacia, *f.* [Ostinazione], die Hartnäckigkeit, Halstarrigkeit.

Pervinca, *f. T. de' Bot.* das Sinnengrün; Wintergrün, Immergrün.

Pervio, *agg.* [Aperto], offen.

§. Für Trapassevole, leicht durchzukommen; zugänglich.

Pervulgato, *part.* [Divulgato], verbreitet, bekannt gemacht, bekannt.

*Pesa, *f. übl.* Peso, *vedi*.

Pesaliquori, *m. T. de' Fis.* [Idrometro], ein Flüssigkeitsmesser; eine Wasserwaage.

Pesamento, *m.* [Bilanciamento], das Wägen, Abwägen; Wiegen.

Pesamondi, *m. vedi* Saccentone.

Pesamosto, *m.* die Mostwaage, der Weinprober.

Pesante, *part.* [Grave], lastend, drückend, schwer.

§. Colpo pesante, ein schwerer, starker, gewichtiger Schlag: Fu il colpo tanto pesante, che ec.

§. Fig. Für Importante, wichtig, bedeutend.

§. Parole pesanti, gewichtige, inhaltsschwere Worte.

§. Uomo pesante, ein schwerfälliger Mensch.

§. T. de' Pitt. schwerfällig: Maniera pesante.

Pesantemente, *adv.* gewichtig, schwer, lastend.

§. Für Consideratamente, mit Gewacht; it. erwogen, überdacht.

Pesantezza (*na*), *f.* eine Schwere: Querelando di una dolorosa pesantezza in tutto il ventre inferiore.

Pesantissimo, *agg. sup.* di Pesante.

*Pesanza, *f. übl.* Peso, *vedi*.

Pesare, *v. n.* schwer sein, Gewicht haben; wiegen.

§. Questa campana pesa più di duemila libbre, diese Glocke wiegt mehr als zweitausend Pfund.

§. Il mio mantello mi pesa, mein Mantel ist mir zu schwer.

2) Für Molestare, lasten, drücken; beschwerlich, schwer fallen: Ben porta a chi non pesa.

§. A ciascheduno pesa il suo fardello, einem Jedem fällt seine Bürde schwer.

§. Fig. ein Jeder hat sein Päckchen, seinen Kummer.

3) Für Valere, Esser forte, vermögen, stark sein: Tu sai quanto il mio braccio pesa. = Pesando più il suo ec. amore, che la sua onestà.

4) Für Valere, gelten, werth sein, ins Gewicht fallen: Nel beneficio più opera l'animo, che 'l censo, e più pesa la benevolenza, che la possibilità del dono.

5) Für Rincrescere, Dispiacere, trübsen, betrüben, misfallen; leid thun.

§. Il tuo affanno mi pesa sì, ch' a lagrimar m'invita, dein Kummer geht mir so zu Herzen, daß er mich zu Thränen bewegt.

6) *v. a.* Für Ponderare, wägen, abwägen; wiegen, abwägen: Pesa giusto, e vende caro.

§. Pesare le parole, Fig. die Worte abwägen, abmessen.

§. Pesare alla stadera del mugnaio, e non alla bilancia dell' orafio, es nicht so genau, so streng nehmen; nicht auf der Goldwaage wägen.

7) Für Considerare, Ponderare, erwägen, überlegen: Bisogna pesare ben le cose.

8) Für Contrappesare, *vedi*.

§. Prov. Mal pesa, chi non contrappesa, man muß beide Theile hören, beide Seiten erwägen.

Pesatamente, *adv.* [Accortamente, Ponderatamente], reiflich erwogen, überlegt, bedächtig.

Pesato, *part.* di Pesare, *vedi*.

Pesatore, *m.* ein Wäger, Abwäger, Wieger; Wagenmeister.

Pesatrice, *f. T. de' Tonnar.* die große Fischwaage (auf der die Thunfische gewogen werden).

Pesavento, *m. T. de' Fis.* die Windwaage, Luftpwaage.

Pesca, *f.* eine Pflische.

§. Prov. 1. Manco male, ch' elle non furon pesche, es ist nur gut, daß es noch so ist, daß es nicht ärger abgelaufen ist.

§. Prov. 2. Volere, o Avere la pesca monda, Etwas ohne die geringste Mühe haben wollen oder haben.

§. Pesca, ein blauer Fleck (von einem Stoß, Schlag). It. ein Stoß, Schlag, Puff, eine Kopfnuß.

§. Dar [delle] pesche, Püffe, Faustschläge austheilen.

Pesca, *f.* der Fischfang. It. ein Pescagione, } Ort, eine Stelle zum Fischfang.

§. Pescagione di perle, die Perlenfischerei.

Pescadore, *m. vedi* Pescatore.

Pescaja, *f.* ein Fischwehr; it. ein Damm (das Wasser abzusitzen).

§. Prov. Assordare, Seccare una pescaja, keinen zu Worte kommen lassen, Alles überschreien.

§. Pescaja, für Peschiera, *vedi*.

Pescajuolo, *m. vedi* Pescivendolo.

Pescaute, *part. att.* fischend.

Pescante, *m.* [Pescatore], ein Fischer.

§. Pescanti, *pl. T. di Mar.* Für Buttafuori, die Ladebäume.

Pescare, *v. a.* fischen, Fische fangen. It. (von anderen Sachen, z. B. Perlen, Bernstein, Austern u. s. w.) fischen.

§. Fig. Für Cercare, suchen: Chi pesca per lo vero, e non sa l'arte di trovarlo, e prenderlo, s'affatica indarno.

§. Fig. Pescare per se, für sich das Beste wegfischen, nur auf seinen Nutzen bedacht sein.

§. Pescar pel Proconsolo, sich umsonst bemühen; seinen Lohn für seine Mühe haben; it. sich für Andere placken.

§. Non saper quel ch' uom si peschi, nicht wissen, was man thut: I medici non san quel che si pescano Più delle volte... &c.

§. Non saper in quant' acqua uno si peschi, nicht wissen, woran man ist. It. nicht wissen, wo Einen der Schuh drückt.

§. Fig. Pescare in acqua torbida, im Trüben fischen.

§. Prov. In van si pesca, se l'amo non ha esca, mit leeren Händen richtet man nichts aus.

2) Pescaire, *v. n. T. di Mar.* ins Wasser gehen (von Schiffen).

§. La nave pesca venti piedi, das Schiff geht zwanzig Fuß tief.

§. Pescaire più, o meno, più o meno a fondo, tief oder weniger tief [flach] ins Wasser gehen.

§. Fig. Pescaire a fondo, o Pescaire dentro, für Sapere con fondamenti, Etwas gründlich untersuchen, einer Sache auf den Grund gehen; tiefer eindringen; it. sie gründlich wissen.

§. Pescaire poco a fondo, sich mit einer oberflächlichen Kenntniß begnügen; nicht tief in Etwas eindringen.

Pescareccio, *agg.* zur Fischerei, zum Fischfang gehörig.

§. Rete pescareccia, ein Fischernetz.

§. Barca pescareccia, ein Fischertahn.

Pescata, *f.* ein Fischzug.

Pescatello, *m. dim.* di Pesce, ein Fischchen, ein kleiner Fisch.

Pescatora, *f.* Tartana pescatora, eine Fischerbarke, ein Fischernachen.

Pescatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Fischer — in.

§. Pescatore di piccola pescagione, ein Angler, Strandfischer.

§. Il pescatore di Galilea, der galiläische Fischer (der Apostel Petrus).

§. Pesce pescatore, *vedi* Pesce giudeo.

§. Marino pescatore, der Fischreier.

Pescatorella, *f.* di Pescatore, ein Fischermädchen.

Pescatorello, *m. dim.* di Pescatore, ein Fischerknabe, junger Fischer.

Pescatòrio, *agg. vedi* Pescareccio.

Pescatrice, *f. vedi* Pescatore.

It. Arte pescatrice, die Fischerei; das Fischergewerbe.

§. Rana pescatrice, für Rana marina, der Seeteufel (ein Fisch).

Pesce, *m.* ein Fisch.

§. Pesce marino, di mare, ein Seefisch.

§. Pesce di fiume, ein Flußfisch.

§. Pesce cane, der Haifisch.

§. Pesce giudeo, der Stöckfisch.

§. Pesce armato, der Harnischfisch.
 §. Pesce trombetta, der Trompetenfisch.
 §. Pesce margherita, der Taschentreber.
 §. Pesce cinghiale, der Meereber.
 §. Pesce argentino, der Weißfisch.
 §. Pesce salato, ein eingelegener, eingepökelter Fisch.
 §. Pesce fritto, ein Backfisch, Bratfisch.
 §. Pesce marinato, ein marinierter, eingemachter Fisch.
 §. Giorno di pesce, ein Fasttag.
 §. Bastonare i pesci, *modo basso*, rudern; it. auf den Galeeren sitzen.
 §. Andare a bastonare i pesci, zu Schiffe gehen; it. auf die Galeeren kommen.
 §. Che pesce piglia egli? was wird er groß erwischen?
 §. Esser come pesce fuor dell' acqua, wie der Fisch aus dem Wasser sein, d. h. ganz verduht, verblüfft sein; nicht wissen, wie man sich benehmen soll.
 §. Esser sano come un pesce, gesund wie ein Fisch sein.
 §. Il pesce grosso inghiottisce il minuto, der Mächtige unterdrückt den Schwachen.
 §. Il pesce è caro, die Fische sind theuer.
 §. I pesci grossi stanno al fondo, das Beste kommt gewöhnlich zuletzt.
 §. Insegnare a nuotare a' pesci, den Vögeln fliegen lehren; Einen lehren wollen, was er lange kann.
 §. Non sapere, s'ei s'è carne, o pesce, nicht wissen, ob Einer Fleisch oder Fisch ist; nicht wissen, was man aus Einem machen soll.
 §. Nuovo pesce, für Uomo soro, e semplice, ein Neuling, Unerfahrener.
 It. ein Sonderling, ein sonderbarer Kauz.
 It. ein Spatzvogel; lustiger, scherzhafter Mensch.
 §. Prov. 1. Non gridar pesci prima d'averli presi, nicht eher das Gell verlaufen, als man den Bären hat.
 §. Prov. 2. E' non si può pigliar pesci senza immolarsi, kein Genuss ohne Verdruss; kein Lohn ohne Mühe.
 §. Pesci, *T. degli Astr.* die Fische (ein Zeichen des Thierkreises).
 §. Pesce del braccio, der zweibändige Armmuschel et.
 Pesceduova, *m. [Frittata]*, Backfisch.
 Pesceduovo, *(mit Segetern)*.
 Pescetello, *m. dim.* ein kleines Fischchen.
 Pescetto, *m. dim.* di Pesce, ein Fischchen, Fischlein.
 Pescheria, *f. übl.* Pescagione. It. die Fischerei, das Fischergewerbe. It. der Fischmarkt, Fischplatz.
 Peschetta, *f. dim.* di Pesca, eine kleine Pfirsiche.
 Peschericcio, *agg. vedi* Pescareccio.
 Peschiara, *f.* ein Fischteich, ein Weiher.
 Pescio, *m. übl.* Chiavistello, *vedi*.
 Pesciaccio, *m. pegg.* di Pesce, ein schlechter, unschmackhafter, it. ein häßlicher Fisch.
 Pesciaiuolo, *m. vedi* Pescivendolo.
 Pesciarello, *m. dim.* di Pesce, ein Fischlein, ein Fischchen.
 It. Fischbrut.
 Pesciatino, *m. T. degli Agric.* eine Olivenart.

Pescifero, *agg. [Pescoso]*, fischreich, voll Fische.
 Pesina, *f. [Peschiera]*, ein Fischteich.
 §. T. degli Idraul. ein Weiher.
 *Pescio, *m. übl.* Pesce, *vedi*.
 Pesciolino, *m. dim.* di Pesce, ein kleiner Fisch, ein Fischlein.
 §. Prov. La sanno insino i pesciolini, davon reden die Kinder auf der Straße; es ist allbekannt.
 Pescione, *m. accresc.* di Pesce, ein großer, starker Fisch.
 Pescioso, *agg. übl.* Pescoso, *vedi*.
 Pesciotto, *m.* ein ziemlich großer, dicker, fetter Fisch.
 Pesciuolo, *m. dim.* di Pesce, ein kleines Fischchen.
 Pescivendolo, *m.* ein Fischhändler, Fischverkäufer.
 Pesco, *m.* der Pfirsichbaum.
 §. Für Pesca, die Pfirsiche.
 §. Fig. Scuotere il pesco, für Usur l'atto venereo, den Weisclaf vollziehen.
 Pescoso, *agg.* fischreich, voll Fische.
 §. Für Pescareccio, *vedi*.
 Pesello, *m. Voce poet. vedi* Pisello.
 Pessetto, *m. dim.* ein geringes Gewicht, eine kleine Last.
 Peso, *m.* [Gravezza], die Schwere; die Bucht; das Gewicht.
 §. Peso morto, o assoluto, das absolute Gewicht, die Schwerkraft.
 §. Peso specifico, speciale, das Eigengewicht, das spezifische Gewicht.
 2) Peso, für Strumento da pesare, ein Gewicht: *Peso d'ottone*, di ferro, di piombo ec.
 §. Far buon peso, gut wiegen, richtig Gewicht geben.
 §. Vender a peso, nach dem Gewicht verkaufen.
 §. Vender una cosa a peso d'oro, Etwas mit Golde aufwiegen; so theuer wie das Gold verkaufen.
 §. Un ungaro, un ducato di peso, ein vollwichtiger Dukaten.
 §. *modo basso*, Non essere di peso, unehlich, ein Bastard, it. nicht vollbartig sein.
 3) Für Carico, die Last.
 §. Portare pesi, Lasten tragen, ein Lastträger sein.
 §. Per met. Für Gravezza di cura, die Last, Sorgenlast, Geschäftsbürde.
 §. Portar il peso d'ogni cosa, die ganze Last tragen müssen; Alles auf sich haben.
 §. Sottoporsi al peso, die Last auf sich nehmen.
 §. Cascare sotto il peso, der Last unterliegen.
 §. Deporre il peso del ventre, sich seiner Nothdurft entledigen.
 §. Pigliare, Portare di peso q. c., Etwas von der Erde aufheben, Etwas wegtragen: E come morto in terra l'ha disteso, La gente sua ne lo portò di peso.
 §. Fig. Togliere un concetto di peso da qualche libro. Etwas wörtlich aus einem Buche aufschreiben.
 4) Peso, *Per met.* Für Momento, Importanza, die Wichtigkeit, das Gewicht.
 §. Cose di niun peso, unbedeutende Dinge; Kleinigkeiten.
 §. Cose di gran peso, Parole di gran peso, hochwichtige Sachen, gewichtige Worte.

§. Dar il peso a qualche operato, einem Werke Kraft und Gewicht geben.
 5) Peso, für Grado, Condizione, der Rang, Stand: Con le parole piacevoli d'un giovinetto di non maggior peso di lei.
 6) Peso, *T. de' Leg.* eine Last, Verbindlichkeit: Benefizio, eredità col peso di pensioni, legati ec.
 §. T. de' Lunaj, eine Last Wolle (die den Wollschlägern auf einmal gegeben wird).
 §. Aver finito il peso, mit der Arbeit fertig sein.
 It. Fig. gestorben sein, sein Tagewert vollbracht haben.
 §. Far d'ogni lana un peso, *vedi* Lana.
 7) Für Imposizione, eine Abgabe, Last, Steuer.
 *Peso, *m. übl.* Pisello, *vedi*.
 Pésolo, *(avv. [Penzolone])*, her: Pesolone, *(abhängend, schwebend; baumelnd)*.
 Pessario, *m. T. de' M.d. e Chir.* das Mutterzäpfchen. It. der Mutterfranz.
 Pessarizzare *(da)*, *v. a.* das Mutterzäpfchen einbringen.
 Pessarizzato *(da)*, *part.* des Vorigen.
 Pessimamente, *avv.* sehr schlecht, aufs Schlechteste; äußerst schlimm.
 Pessimemérito, *agg.* schlecht verdient, unverbient; verdienstlos.
 Pessimissimamente, *avv. sup.* di Pessimamente, aufs Aller schlechte, ganz außerordentlich schlecht.
 Pessimissimo, *agg. sup.* di Pessimo, der aller schlechteste, aller schlimmste.
 Pessimità, *f.* Pessimidade, e Pessimitate, *f. poet.* die äußerste Schlechtigkeit. It. die Feilsichtigkeit, Erbösheit.
 Pèssimo, *agg. sup.* di Peggiorare, der, das schlechteste, sehr schlecht, sehr böse; äußerst schlimm.
 Pèssolo, *(m. vedi* Pessario.
 Pessundare, *v. a.* [Conculcare, Vili-pendere], mit Füßen treten, verachten, geringschätzen.
 Pèsta, *f.* [Orma, Traccia], die Spur (von Menschen, Thieren, Wagen).
 It. die Bahn, die gebahnte, der ausgetretene Weg. It. die Schritte, Fußstapfen.
 §. Andar per la pesta, auf dem gebahnten Wege bleiben.
 It. Fig. den gewöhnlichen Weg gehen, Anderen nachfolgen.
 §. Pesta, für Calpestio, das Treten.
 §. Für Calca, Folla, Pressa, das Gedränge.
 §. Lasciare uno nelle peste, Einen in der Noth verlassen; ihn in der Klemme lassen.
 §. Ritrovarsi, Rimanere nelle peste, sich im Gedränge befinden.
 It. Fig. sich in der Klemme, in Noth und Bedrängniß befinden; darin stecken bleiben.
 Pestamento, *m.* das Stoßen, Zerstoßen, Stampfen, Zerstampfen.
 Pestapèpe, *m.* ein Pfefferstampfer.
 It. *Per met.* ein dummer, nichtsnutziger Mensch.
 Pestare, *v. a.* stoßen, zerstoßen; stampfen, zerstampfen.
 §. Fig. Pestare uno, o le ossa ad uno, Einen durchwalken, durchprügeln.
 §. Für Calpestare, mit den Füßen stampfen.

Eeeee 2

P. für Scalpitare, mit Füßen treten, zertreten.

§. Prov. 1. Pestar l'acqua nel mortajo, Zeit und Mühe verlieren.

§. Prov. 2. Dentro è chi la pesta, im Innern magt der Sturm (sagt man, wenn das Heußere Gesundheit oder Trostium zeigt).

Pestardola, *f.* ein Wiegennmesser, Pattemesser.

Pestazavóri, *m.* ein Saftbereiter, der schwachste Säfte zubereitet.

Pestata, *f.* vedi Pestamento.

Pestato, *part.* di Pestare, *vedi*.

Pestatojo, *m.* [Pestello], ein Stößel, eine Keule.

§. T. de' Castagn. der Stampfstock (worauf die gerösteten Kastanien in einem Sack gestopft werden, damit sie die Schale verlieren).

Pestatore, *m.* *T. de' Mus.* ein Pauker, Trommler, schlechter Klavierspieler (der auf dem Klaviere herumhaut).

Peste, *f.* [Pestilenza], die Seuche, Pest.

§. Peste mortale, mortifera, improvvisa, maligna, rea, senza rimedio, contagiosa, crudele, eine tödtliche, plöbliche, böstige, böse, unheilbare, ansteckende, verderbende Seuche.

§. für Fetore, Puzza, ein Pestgeruch, Pestgestank.

§. Fig. La peste della repubblica, die Pest der Gemeine; ein Bösewicht.

Pestellino, *m.* *dim.* di Pestello, ein kleiner Stößel, eine kleine Keule.

Pestello, *m.* ein Stößel, eine Keule, Mörtelkeule.

Pestiferissimo, *agg. sup.* di Pestifero, höchst ansteckend, ganz pestilenzialisch.

Pestifero, *agg.* pestbringend, ansteckend, pestilenzialisch. *It.* giftig, tödtlich.

§. für Dannoso, schädlich, verderblich, *Pestilente*, *agg. vedi* Pestifero.

§. für Scellerato, ruchlos, heillos, verrückt.

§. Lingua pestilente, eine giftige Zunge.

Pestilente, *m.* ein Pestkranker.

Pestilentissimo, *agg. sup.* des Vor-

rigen.

Pestilenza, *f.* die Seuche, Pest; ***Pestilenzia**, *f.* Pestilenz.

§. Pestilenzie, *pl.* für Animali velenosi, giftiges Ungeziefer, schädliche Thiere: *Nò tante pestilenzie, nè sì rec Mostrò giammai con tutta l'Etiopia.* DANTE INF. 24.

§. für Puzzo, Fetore, ein Pestgestank, pestilenzialischer Gestank.

§. Per met. für Danno, Rovina, Verderben, Untergang.

Pestilenziale, *agg.* pestartig, pestilenzialisch. *It.* pestbringend, ansteckend.

Pestilenziosissimo, *agg. sup. vedi* Pestiferissimo.

Pestilenzioso, *agg. vedi* Pestilenziale.

Pestio, *m.* das Gestampfe, Stoßen.

Pesto, *agg.* für Pestato, gestossen, gestampft.

§. Per met. Stare a pollo pesto, sehr krank sein.

§. Stare a pollo pesto per uno [una], in Jemand sterblich verliebt sein.

Pestonare, *v. a. T. de' Terraj.* Idraul. [die Erde] feststampfen.

Pestone, *m.* ein großer Stößel; eine Stampfe. *It.* eine Erdramme.

Pesuzzo (*uo*), *m. dim.* ein geringes Gewicht, eine kleine Last.

***Petacchina**, *f.* eine Art Pantoffel.

Petacchio, *m. T. di Mar.* ein Nachtschiff, Auslieger, eine Patache.

Petacciola, *f. T. de' Bot.* äbl. Piantagine, *vedi*.

Petalismo, *m. T. di Stor. ant.* die Verbannung durch Blätter, das Blättergericht (ehemals in Syrakus).

Petalite, *f. T. de' Nat.* der Petalit, Bergkrist (Stein).

Petalo, *m. T. de' Bot.* das Blumenblatt.

Petalòde, *agg. T. de' Bot.* Fiori petalodi, mit einer Blumenkrone versehene Blüten.

Petardare, *v. a. T. mil.* mit Petarden sprengen; eine Petarde anbringen, anlegen.

Petardo, *m. Voce bassa* [Che tira peti], ein Fuzzer.

§. T. mil. eine Petarde, das Sprengstück, der Thorbrecher.

Petasetto, *m.* eine Art alterthümliche Kopfbedeckung.

Petasite, *f. T. de' Bot.* die Kopfpappel, Pestilenzwurzel.

Petaso, *m.* der Petasos (hut mit dreier Krämpfe).

Petecchia, *f.* Petecchie, *pl. T. de' Med.* die Flecken (auf der Haut beim Siedfieber, Scharlachfieber).

§. Petecchia, modo basso für Uomo avaro, ein Hitz.

Petecchiale, *agg. T. de' Med.* Febbre petecchiale, das Siedfieber.

Peteruccio, *m.* äbl. Panereccio, *vedi*.

***Petito**, *m.* äbl. Petizione, *vedi*.

***Petito**, *agg. Voce franc.* äbl. Piccolo, *vedi*.

Petitore, *m.* -trice, *f.* [Addomandatore], ein, eine Bitter—in, Bittsteller—in, Ansucher—in.

Petitório, *agg. T. de' Leg.* Giudizio petitório, die Begehrungs-, Anspruchsflage.

Petizione, *f.* [Domanda], die Bitte, das Gesuch, Begehren.

§. Petizione di principio, *T. de' Log.* der Schlussfehler (indem man das, was bewiesen werden soll, zum Beweise selbst anführt).

§. A mia, tua, sua petizione, nach meinem, deinem, seinem Belieben, Willen, Gefallen.

§. A petizione, mit Hilfe, vermitteltst.

Peto, *m.* [Coreggia], ein Bind, Af-terwind; Fuzz.

§. Ricavere il peto, *modo basso*, für Ripigliar forza, wieder zu Kräften kommen.

§. Tirare, Scoccare un peto, einen Fuzz lassen, einen Wind streichen; einen gehen lassen.

NB. *pl.* I peti, e pete, *f.*

Petonciano, *m.* *vedi* Petronciano.

***Petra**, *f. Voce lat.* äbl. Pietra, *vedi*.

Petragnola, *f.* die Wiesenerleche.

Petraja, *f.* ein Steinhaufen, eine Steinmasse.

Petrarcheggiare, *v. n.* dem Petrarch nachahmen (in der Schreibart).

Petrarchescamente, *adv. vedi* Petrarchevolmente.

Petrarchescato, *agg.* in petrarchischem Style geschrieben.

Petrarchesco, *m.* *dim.* ein geringes Petrarchevole, *agg.* petrarchisch.

Petrarchevole, *agg.* petrarchisch.

Petrarchevolmente, *adv.* petrarchisch, wie Petrarch: *Far sonetti petrarchevolmente*.

Petrarchino, *m.* ein kleiner Petrarch (Buch).

Petrarchista, *m.* ein Verehrer und Nachahmer Petrarch's.

Petrella, *f. dim.* di Pietra, ein kleiner Stein, ein Steinchen.

§. Petrelle, *pl.* Steinformen (in Zinfiguren u. a.).

§. Prov. Questa cosa non si può gettare in petrelle, das läßt sich nicht so leicht bewerkstelligen.

Petrèro, *m. T. de' Bomb. e Mar.* ein Steinmörser, Steingeschüh (Art Kanone in Steinfiguren).

Petricciolo, *m. T. de' Bot.* der Wewenzel, das Milchttraut.

§. Petricciolo campestre, *vedi* Stel-laria.

Petricciuolo, *f. dim.* di Pietra, ein kleines Steinchen.

Petriera, *f.* ein Steinbruch.

Petriero, *m. T. mil.* ein Steinbild, ein Steingeschüh (Art Kanone).

Petrificante, *part. att.* versteinend.

Petrificare, *v. a.* versteinern, in Stein verwandeln.

Petrificazione, *f. T. de' Nat.* [Impietramento], das Versteinern, die Versteinigung.

Petrifico, *agg.* versteinend, zu Stein machend.

Petrigno, *agg. vedi* Petrino.

Petrina, *f.* äbl. Pietra, *vedi*.

Petrino, *agg.* steinern, von Stein.

§. Fig. für Duro, Ostinato, hart, starr.

§. Cuore petrino, ein hartes, steinhartes Herz.

§. Petrina consuetudine, eine eingewurzelte Gewohnheit.

Petriolo, *m.* ein Fülltrichter (von Holz, Weinfässer zu füllen).

Petròbio, *m. T. de' Nat.* eine versteinerte Seepflanze.

Petròlio, *m.* das Steinöl, Bergöl, die Bergnaphtha.

Petronciana, *f.* *T. de' Bot.* der Petronciano, *m.* [Lappet], Nadelgenapsel.

Petrone, *m. accresc.* di Pietra, ein großer Stein; eine Wade.

Petroselce, *f. T. de' Nat.* [Pietra selce, Ciottolo], der Kieselstein.

Petrosellino, *m.* [Prezzemolo], die Petroselle.

Petrosello, *m.* *vedi* Petrosello.

Petrosillo, *m.* *vedi* Petrosello.

Petroso, *agg.* [Sassoso], steinig; voll Steine. *It.* steinig, steinhart, steinartig.

§. Osso petroso, *T. degli Anat.* das Kieferbein (an der Schläfe).

Petrucchiola, *f. dim.* di Pietra, ein kleines Steinchen.

Petrucola, *f.* *dim.* di Pietra, ein winziges Steinchen.

Pettabotta, *f.* [Corazza], ein Brustharnisch, Kuirass.

Pettata, *f.* ein Schlag, Stoß auf die Brust. *It.* ein Stoß mit der Brust.

S. modo basso für Grande e aspralita, eine steile, beschwerliche Anhöhe (weil das Steigen die Brust angreift).

Pettégola, *f.* [Donna di bassissima condizione], eine gemeine Bettel; gemeines Weib.

Pettégolaccia, *f. pegg.* di Pettégola, eine gemeine liebliche Bettel; ein garstiges Weib.

Pettégoleggiare, *v. n.* den Menschen, den gemeinen Dingen nachlaufen. *It.* sich mit Klatschereien abgeben.

Pettégolesco, *agg.* gemein, pöbelhaft: Termini *pettégoleschi*.

Pettégolezzi (*u*), *m. pl.* Betrüßlich; Klatscherei.

Pettégolone, *m. T. de' Petraj* [Rallone], die Frittschäufel, Frittschärre (zum Umrühren der Fritte).

Pettiera, *f.* der Brustriemen (der Pferde).

Pettiglione, *m.* ital. Pettignone, *vedi*.

Pettignone, *m.* der Schamhügel. *It.* der Bruchberg (beim Weib).

Pettimbrosa, *f. T. de' Bot.* die Kreuzwurz.

Pettimio, *m.* *vedi* Cuscuta.

Pettinagnolo, *m.* ein Kammacher.

Pettinajo, *m.* ein Kammacher.

Pettinare, *v. a.* [Pulire il capo col pettine], kämmen, auskämmen.

S. Pettinare, il lino, la canapa, den Flach, Hanf hecheln.

S. Pettinare la lana, die Wolle kämmen, krahen.

S. Pettinare uno, *Fig.* für Graffiarlo, Conciarlo male, Einem zertragen, ihn äbel zuriichten.

S. Pettinare uno all' insù, für Consumarlo, Einem die Haare vom Kopfe essen, ihn arm machen.

S. Pettinare uno, für Lavargli il capo, Einem heruntermachen, auslügen, ausschellen.

S. Pettinare col pettine e col cardo, *modo basso*, sich voll fressen und saufen.

S. Pettinare tigna, für Far servizio a ingrati, o a chi nol merita, Unbanbaren und Unwürdigen dienen, Gutes erzeigen.

S. Torre a pettinare un riccio, sich vergebliche Mühe machen.

S. Aver da pettinare lana Sardesca, o Aver da pettinare, seine Plage, sein Kreuz haben.

S. Pettinarsi, *v. n. p.* sich kämmen, sich die Haare auskämmen.

Pettinaro, *m.* *vedi* Pettinajo.

Pettinàta, *f.* *vedi* Pettinatura.

It. Dare una pettinata ad uno, Einem kämmen, ihm die Haare auskämmen.

Pettinatina, *f. dim.* Dare una pettinatina alla parrucca, die Perücke kämmen, einmal durchkämmen: Vuol ella, che le dia una pettinatina? GOLD. II. TUTOR. at II. sc. 11.

Pettinato, *part.* des Vorigen.

Pettinatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Kammher — in.

It. T. de' Cordaj. eine grobe Berghechel.

Pettinatura, *f.* das Kämmen; *it.* das Hecheln, Krahen (der Wolle, des Flachses u. dergl.).

Pettine, *m.* ein Kamm, Haarkamm.

S. Pettine da parrucchiere, ein Frisirkamm.

S. Pettine doppio, spicciatojo, ein doppelter, enger Kamm; *modo basso*, ein Läusekamm.

S. Pettine a fusellino, *vedi* Fusellino.

S. Pettine da lana, ein Wollkamm, eine Wollkrage.

S. Pettine da lino, da canapa, eine Flach-, Hanfhechel.

S. T. de' Tess. für Crestella, der Kamm, das Blatt.

S. Prov. Ogni nodo viene al pettine, zu seiner Zeit muß man für jeden Fehler büßen; *it.* es ist nichts so fein gesponnen, es kommt endlich an die Sonnen.

It. vedi Nodo.

S. Pesca pettine, der Schleimfisch.

S. T. de' Nat. Pettine, die Kammmuschel.

S. Pettine, für Plettro, *vedi*.

Pettinella, *f.* [Fiocina], eine Harpune.

Pettineo, *m. T. degli Anat.* der Schambeinmüstel.

Pettiniere, *f.* das Kammsutter.

Pettinisto, *f. T. de' Nat.* die Kammmuschel.

Pettirrosso, *m. T. de' Nat.* das Rothkehlchen (ein Vogel).

Petto, *m.* die Brust. *It.* der Busen, die Weiberbrust.

S. Avere un bambino al petto, ein Kind an der Brust haben.

S. La madre dà il petto al suo bambino, die Mutter gibt ihrem Kinde die Brust.

S. Per met. für Animo, Pensiero, die Brust, der Busen; das Gemüth, der Sinn.

S. Chiudere un segreto in petto, ein Geheimniß in seiner Brust verschließen.

S. Petto, *Post.* für Corpo, der Leib: O santo petto, che per tua la tegni.

DANTE PURO. 1.

S. Petto, für Armadura di petto, ein Brustharnisch.

Rebensarten mit Petto, alphabetisch geordnet.

S. Aprire, Passare il petto, die Brust durchbohren, durchstoßen.

S. Avere q. c. a petto, Etwas auf dem Herzen; im Sinne haben.

S. Avere q. c. in petto, Etwas im Hinterhalte haben; Etwas verhehlen, in Petto haben.

S. Aver buon petto per q. c., die rechte Stärke, Geschicklichkeit zu Etwas haben; ganz zu, für Etwas gemacht sein.

S. Egli ha buon petto per soldato ec., er ist ganz zum Soldaten u. s. w. geschaffen.

S. Battarsi petto a petto, Mann gegen Mann kämpfen.

S. Chi ha l'amor nel petto, ha le ali a' piedi, wer Liebe im Herzen trägt, dem wachsen Flügel an den Füßen.

S. Dare ad uno della porta nel petto, Einem die Thür vor der Nase zumachen, zuwerfen, zuschlagen.

S. Dar di petto a q. c. an Etwas anstoßen, anlaufen.

S. Dar di petto a qualcuno, mit Einem zusammenstoßen, auf Einen treffen; ihn antreffen, begegnen.

S. Pigliare a petto checchessia, sich Etwas zu Herzen nehmen. *It.* sich Etwas angelegen sein lassen.

S. Porsi, o Mettersi la mano al petto,

Fig. Hand aufs Herz legen; sich selbst fragen.

S. Porsela al petto, beherzigen; *it.* für Legarsela al dito, sich Etwas merken, hinter's Ohr schreiben; es nachtragen.

S. Recarsi la mente al petto, in sich gehen; beherzigen.

S. Recarsi le mani al petto, die Hände auf die Brust legen; die Arme übereinander schlagen.

S. Sfogare il petto, sein Herz ausschütten; seinem Herzen Luft machen.

S. Stare, o Mettersi a petto d'alcuno, Einem widersprechen; *it.* Einem widerstehen, als Gegner auftreten.

S. Stare a petto, gegenüberstehen (im Streite, Kampfe), die Spitze bieten.

S. Uomo di petto, senza petto, ein beherzter, muthiger; ein feiger, zaghafter Mann.

S. avv. A petto, für All' incontro, entgegen; wider.

S. Für In riguardo, in Rücksicht.

S. Für In comparazione, im Vergleich, gegen: Ma tutte altre allegrezze furono nulla, a petto quando vide la fanciulla.

S. Per petto, für A dirimpetto, gegenüber.

S. In petto, im Namen, anstatt, für.

S. Fare un contratto in petto d'un altro, einen Vertrag im Namen eines Andern machen.

S. In petto, e in persona, *vedi* Persona.

S. Cardinale in petto, ein schon erwählter, aber noch nicht als solcher öffentlich verkündeter Cardinal.

S. T. degli Arch. Petto, für Lunetta, *vedi*.

S. T. de' Valig. Petto, das Brustleder.

S. T. de' Sart. Petto, das Bruststück (am Rock).

S. T. di Mar. Petto di poppa, *vedi* Arcaccia.

S. Petto bianco, eine Art Rebhuhn mit weißer Brust.

Pettòccio, *m. accresc.* di Petto, eine breite, gewölbte Brust.

Pettorale, *agg.* zur Brust gehörig.

S. Muscolo pettorale, ein Brustmüstel.

S. Parte pettorale, das Bruststück.

S. Acqua, Rimedio pettorale, Brustwasser, ein Brustmittel.

S. Giudizio pettorale, ein summarisches Verfahren.

Pettorale, *m.* der Brustriemen der Pferde.

S. T. degli Anat. der Brustmüstel.

S. T. di Stor. das Brustschild des Hohenpriesters (zu Rom).

Pettoramente, *avv.* *T. de' Leg.* *vedi* Sommariamente.

Pettoreggiare, *v. a.* e Pettoreggiarsi, *v. n. p.* Brust an Brust stoßen; sich dicht zusammendrängen.

Pettorutamente, *avv.* mit hoher, gewölbter Brust.

S. Fig. für Orgogliosamente, hochmüthig, stolz.

Pettoruto, *agg.* [Alto di petto], hochbrüstig, mit hoher, gewölbter, it. breiter Brust.

S. Per met. für Orgoglioso, stolz, hochmüthig; sich brüstend: E s'io volessi far ridere a spese di quei dotti potrei, nominare taluno de' più pettoruti, che mi consigliava ec. ALF. VITA.

Petulante, *agg. Voce lat.* [Inso-
lent-], frechhaft; unverschämmt, frech.
It. muthwillig.

Petulantemente, *adv.* unverschämmt;
frechhaft.

Petulantissimo, *agg. sup.* sehr frech,
höchst unverschämmt; frechhaft.

Petulanza, *f.* der Frevel; It. der
*Petulanza, Muthwilligkeit.

Petuntze (*see*), *f.* T. de' Nat. das
Pe-tun-tse (der Hauptbestandtheil des chine-
sischen Porzellans).

Petuzzo (*see*), *m. dim.* di Peto, ein
kleiner Afterswind; ein kleiner Furz, ein
Pup, Püppchen.

Peucedano, *m. T. de' Bot.* der
Eausenkel, Haarstrang.

Pevera, *f.* ein Holztrichter, hölzerner
Seichttrichter.

Peverada, *f.* eine Pfefferbrühe.

Pecca peverada, für Porco, das
Schwein.

Essere una peverada, *modo basso*,
ganz einerlei sein, Maus wie Mutter sein.

Pevere, *m. übl.* Pepe, *vedi*.

Peverino, *m. dim.* di Pevera, ein
kleiner Seichttrichter.

Pevero, *m.* eine Pfefferbrühe.

Peverone, *m.* spanischer Pfeffer, Scho-
tenpfeffer.

Peza (*see*), *f.* T. degli Uccell. ein
Strichnetz.

***Peziente** (*see*), *agg.* übl. Pezzente, *vedi*.

Peziolato (*see*), *agg.* T. de' Bot. ge-
fleht.

Peziolo (*see*), *m. T. de' Bot.* der Blatt-
stiel.

Pezza (*see*), *f.* ein Fegen, Pappen
(Stückchen Leinwand, Tuch, Seide, Baum-
wolle).

Mettermi le pezze, e l'unguento.
Fig. Mühe und Geld wobei zusehen.

Pezza di panno, di tela, ein Stück
Tuch, Leinwand (von mehreren Ellen).

Vendere a pezza, in ganzen Stücken
(nicht ellenweise) verkaufen.

Tagliar dalla pezza, vom Stücke
abheben, aus dem Ganzen schneiden.

Panno di pezza, e Panno levato di,
dalla pezza, neues vom Stücke geschnittenes
Zeuch.

Uom di pezza, ein stättlicher, an-
gesehener, wichtiger Mann.

Pezza, der Wutlappen, Pappen
(den die Frauenzimmer bei der monatlichen
Reinigung, der Keuschheit wegen, anwenden).

Pezze, Windeln.

Pezza di carne, ein Fegen, Stück
Fleisch.

Pezza, für Arazzo, *vedi*.

Für Pezzo, *vedi*.

Buona pezza, eine gute, geraume
Zeit.

It. **Fig.** Buona pezza, *vedi* Buona
lana.

Cammino buona pezza avanti, er
ging ein gutes Stück voran.

Una pezza [besser un pezzo] sa, es ist
schon lange.

Buona pezza di notte, ein großer
Theil der Nacht.

Pezza, für Macchia, ein Fleck.

Macchiato di pezze nere, schwarz-
gefleckt.

Pezza di Levante, *vedi* Pezzetta.

Pezza gagliarda, T. d'Arad. der
Querstreif im Wappen.

**Abbiamo asciutto le pezze a un
sole**, wir sind verwandt, bekümmern
uns aber nicht um einander.

Una pezza da dieci [Paoli], ein
Geldstück von zehn Paoli (ungefähr ein
Conventionsthaler).

Pezzaccio (*see*), *m. pegg.* di Pezzo,
ein großes unförmliches Stück; ein
Klumpen.

Pezzaccio di poltrone, ein großer,
ungeschlichter Kummel, Gaullenger.

Pezzame (*see*), *m.* [Rottame, Quan-
tita di stracci], alter Plunder, Lappen-
werk; Flickwerk.

Pezzato (*see*), *agg.* schedig, buntege-
fleckt, getiepert (von Pferden, Hunden).

Marino pezzato, bunter, gefleckter
Marmor.

Pezzando (*see*), *ger.* Andar pezzando,
für Andar mendicando, betteln gehen.

Pezzente (*see*), *part. att.* bettelnd.

Pezzente (*see*), *m.* [Mendicante], ein
Bettler, Lumpenkerl.

Pezzentello (*see*), *m. dim.* ein armer
Teufel; ein junger zerlumoter Bettler.

Pezzetta (*see*), *f. dim.* di Pezza, ein
kleiner Fegen, ein Lappchen.

Pezzetta di Levante, rother Flor
(zum Schminken).

T. de' Cart. der Seiflappen (zum
Einsteifen der Parpe).

Pezzettino (*see*), *m. dim.* di Pezzetto,
ein kleines Stückchen, ein Bischen.

Pezzetto (*see*), *m. dim.* di Pezzo, ein
Stückchen, kleines Stück.

Pezzire, *v. n.* [Accattare], betteln,
betteln gehen.

Pezzo (*see*), *m.* ein Stück, ein Bruch-
stück, ein Brocken.

Pezzo di pane, ein Stück, ein
Brocken Brod.

Pezzo di carne, di legno, di pietra,
ein Stück Fleisch, Holz; ein Steinbrocken,
Steintrümmer.

Un pezzo [besser una moneta] d'oro,
d'argento, ein Goldstück, Silberstück [Geld].

Un pezzo d'artiglieria, ein Stück
Geschütz, eine Kanone.

Un pezzo di campagna, ein Feld-
stück.

Un pezzo da batteria, großes Geschütz.

Fig. Mettere i pezzi a segno, sic-
chè non manchi altro, che dar loro
fuoco, Alles in Bereitschaft setzen.

Un pezzo di terra, ein Stück Feldes,
Land, Acker.

Un pezzo di strada, di cammino,
ein Stück, eine Strecke Weges.

Un pezzo [di tempo], eine Zeit
lang, *vedi* Pezza.

Esser [tutto] d'un pezzo, aus einem
Stücke sein.

Un uomo d'un pezzo, ein redlicher,
aufrichtiger Mensch.

Cascare, Andare, Rompersi in
pezzi, in Stücken fallen, zerfallen, zer-
brechen, entweibbrechen.

Andarne col pezzo, ausreißen, beim
Abreißen ein Stück mitfortnehmen. (Z. B.
wenn man einen Knopf vom Rocke abreißen
will, und es geht ein Fegen Tuch mit fort).

Far ridurre, Rompere in pezzi,
zerstücken, in Stücken brechen, zerbrechen,
entweibbrechen.

Tagliare a pezzi, in Stücken schnei-
den, hauen.

It. **T. mil.** für Uccidere, zusammen-

hauen, in Stücken hauen (den Feind), nies-
dermeßeln.

Levare i pezzi d'alcuno, kein gutes
Haar an Einem lassen; ihn herunterreißen.

Un bel pezzo d'uomo, ein statt-
licher Mann; ein netter Kerl.

Un bel pezzo di donna, ein schönes,
schön gewachsenes Weib; *modo basso*, ein
schön Stück Fleisch.

Un pezzo di giovinotto, ein dorbter
Bursche, ein draller Junge: *Un pezzo
di giovinotto* ben fatto, le farebbe pas-
sar la malinconia.

Pezzo d'asino, Pezzo di ribaldo,
ec., ein Esel, Schurke u. s. w. von einem
Kerl.

Pezzo in faccia, T. de' Sart. die
Hosentlappe.

A pezzi, stückweise, in Stücken.

A un pezzo, für di gran lunga, bei
weitem.

Pezzogno (*see*), *m. Voce livorn.* T. de'
Pesc. *vedi* Occhione.

Pezzolata (*see*), *f.* übl. Porzione, *vedi*.

Pezzolina (*see*), *f. dim.* di Pezza, ein
Lappchen, ein kleiner Fegen.

Pezzolino (*see*), *m. dim.* di Pezzuolo,
ein kleines Stückchen, ein Bischen.

Pezzuola (*see*), *f.* [Fazzoletto], ein
Schmupstuch, Taschentuch.

Ballo alla pezzuola, der Schmupf-
tuchtanzen (in welchem das Schmupstuch, als
Ausforderungsscheiben, ausgeworfen wird).

Für Pezzetta, e Pezzetto *vedi*.

Pezzuolo (*see*), *m. dim.* di Pezzo,
ein Stückchen, kleines Stück.

Piacentare, *v. a.* [Adulare, Lusinga-
re], nach dem Munde reden; schmeicheln;
sich liebes Kind machen.

Piacente, *part.* gefallen; angenehm.

Dio piacente, wenn es Gott gefällt.

Piacentemente, *adv.* [Affabilmente],
freundlich, liebreich; gefällig.

Für Senza repugnanza, ohne Wi-
derstreben, willig; nachgiebig.

***Piacenteria**, *f.* [Assentazione], die
Augendienerei, Schmeichelei, Fuchschwän-
zerei.

***Piacentéro**, *m. übl.* Adulatore.

***Piacentiéro**, *vedi*.

Piacenza, *f.* [Vaghezza], die An-
muth, Lieblichkeit, Wohlgefälligkeit.

Piacere, *v. n.* [Esser grato, Aggra-
dire], gefallen, ansehn, begagen; ange-
nehm sein.

Piacere ad uno, Einem gefallen,
begagen.

Questa vivanda mi piace, diese
Speise schmeckt mir.

Se vi piace, wenn es euch beliebt,
gefällig ist. It. um Vergebung: Di che
terra siete voi, se vi piace?

Fate ciò che vi piace, thut, was
euch beliebt; nach euerem Belieben.

Piacesse a Dio! wollte Gott!

Che non piaccia a Dio! da sei Gott
vor! Gott behüte!

Piacersi di q. c., sein Wohlgefallen
an Etwas haben; womit zufrieden sein.

Gefallen, Geschmack, Begagen an Etwas
finden.

Für Far la voglia altrui, zu Gefal-
len sein, den Gefallen, Willen thun; ge-
fällig, willfährig sein: *Morto desiderava
di veder colui a cui vivo non avea voluto
d'un sol bacio piacere.*

Piacere, *m.* [Diletto; Gusto], das

Wohlgefallen, Gefallen; it. die Lust, Freude; das Vergnügen.

§. Piacere grato, raro, infinito, vano, passeggero, instabile, onesto, lecito, dannoso, c'in angenehmes, seitnes, unendliches, eitles [leeres], flüchtiges, unbekändiges, anständiges, erlaubtes, schädliches Vergnügen.

§. Für Quiete dell' appetito, die Befriedigung.

§. Far piacere, Vergnügen machen. It. einen Gefallen thun, gefällig sein. It. wohlfeil verkaufen.

§. Per far piacere a V. S. dem Herrn zu Gefallen.

§. Dar piacere ad uno, Einem Freude, Vergnügen machen; Einen ergötzen.

§. Prendersi, Pigliarsi, Darsi piacere di q. c., Gefallen, Vergnügen an Etwas finden; sich mit Etwas belustigen, ergötzen.

§. Prendersi piacere l'uno dell' altro, einander [freischlich] genießen.

§. Egli è un piacere, es ist eine Freude, ein Vergnügen (es zu sehen, zu hören u. s. w.).

§. Piaceri carnali, del senso, fleischliche Lüste, sinnliche Begierben.

§. Il boschetto de' piaceri, ein Lustwäldchen.

§. Piacere del Magnolino, modo basso, eine unankbare Mühe.

§. Vivere ne' piaceri del mondo, in Wohlthun leben, ein rechter Lebensmann sein.

§. È un piacere, es ist eine Freude, eine wahre Freude.

§. Ch' è un piacere, daß es eine Freude ist.

2) Piacere, für Volontà, Voglia, der Wille, das Belieben.

§. Contro al piacer suo, gegen seinen Willen.

§. A piacere, nach Belieben, nach Gefallen.

It. T. de' Merc. für A vista, auf Sicht: Ecco, signor banchiere, due lettere di cambio, una a piacere, e l' altra a uso doppio.

§. Essere al piacere d'alcuno, Einem zu Gebot, zu Diensten stehen.

§. Sono al suo piacere, ich bin Ihr Diener, ich stehe zu Diensten. It. ich bin Ihr Diener; gehorsamer Diener; ich empfehle mich.

§. Fare il piacere altrui, Jemandes Willen erfüllen.

§. Far il piacere d'alcuno, Einem zu Willen sein (im unsittlichen Sinne).

§. Prov. Piacere e non credenza, lieber billig und baar verkaufen, als theuer auf Borg.

Piaceroso, agg. [Inclinato a far piacere], gefällig, dienstfertig.

Piaceruccio, m. dim. di Piacere, Piaceruzzo (uo), ein kleines Vergnügen, it. vedi.

Piacevolaccio, agg. accresc. di Piacevole, sehr lustig, sehr aufgeräumt. Pop. freuzsibel.

Piacevolare, v. n. vedi Piacevolegiare.

Piacevole, agg. [Cortese], gefällig, dienstfertig.

§. Für Affabile, Trattabile, freundlich, liebreich, holdselig; umgänglich. It. willig.

§. Für Grato, angenehm, erfreulich, ergötlich; it. wohlgefällig.

§. Für Scherzvole, lustig, scherzhaft, munter.

Piacevoleggiare, v. n. [Far piacevolezza], lieblos; tändeln.

§. Für Scherzare, scherzen, schäkern, spaßen.

§. v. a. Für Andar colle belle, sanft, liebreich behandeln.

Piacevolmente, avv. vedi Piacevolmente.

Piacevolletto, agg. dim. e vez. di Piacevole, liebreich, holdselig; freundlich.

Piacevolezza, f. [Affabilità], die Freundlichkeit; Gefälligkeit, Willfährigkeit.

§. Für Avvenenza, die Anmuth.

§. Für Piacimento, die Annehmlichkeit, die Wohlgefalligkeit.

§. Für Mouto, ein Scherz, Spaß, eine Schäkerei.

Piacevolino, agg. vedi Piacevolletto.

Piacevolissimamente, avv. sup. di Piacevolmente, äußerst freundlich; it. sehr sanft: Medicine, che facciano l'opera loro piacevolissimamente.

Piacevolissimo, agg. sup. di Piacevole, vedi.

Piacevolmente, avv. freundlich, liebreich; it. sanft, mit Milde, mit Rücksicht. It. lustig, scherzend.

Piacevolone, agg. accresc. di Piacevole, sehr freundlich, ungemein liebreich, artig. It. sehr aufgeräumt, seelenvergnügt.

Piacimento, m. vedi Piacere. It. Se fosse di suo piaciimento, wenn es ihm belieben, gefallen wollte.

Piaciuto, part. di Piacere, vedi.

Piacolo, m. [Misfatto], eine Mißthat, Sünde. It. eine Unthat, ein Verbrechen.

§. Für Sacrificio espiatorio, ein Sühnopfer.

Piaga, f. eine Wunde; ein offener Schaden.

§. Piaga mortale, dolorosa, larga, profonda, recente, incurabile, eine tödtliche, schmerzhaft, breite, tiefe, frische unheilbare Wunde.

§. Piaga maligna, infaonata, eine schlimme Wunde, ein bössartiger Schaden.

§. Piaga putrida, fetida, invecchiata, inasprita, incurabile, ostinata, verminosa, ein übelriechender, stinkender, alter, bössartiger, unheilbarer, hartnäckiger Schaden, eine Wunde voller Raben.

§. Saldar la piaga, die Wunde zuseilen.

§. Medicare la piaga, die Wunde heilen, behandeln.

§. Fasciare la piaga, die Wunde verbinden.

§. Rinfrescare le piaghe, die Wunden aufreißen.

It. Fig. den Schmerz erneuern.

§. Piaga antiveduta men duole, Fig. ein vorhergesehenes Uebel ist leichter zu tragen.

§. Prov. A cattiva piaga, erba cattiva, Böses muß man mit Bösem vertreiben.

§. Aver unguento a ogni piaga, vedi Unguento.

§. Medico pietoso fa la piaga puzzolente, vedi Medico.

§. Per simil. Piaga d'una pianta, die Wunde, Verwundung einer Pflanze: le piaghe della vite di morchia uniamo.

§. Fig. Le piaghe d'un paese, die Wun-

den [Verheerungen, u. dgl.] eines Landes: Italia mia, benchè 'l parlar sia indarno, Alle piaghe mortali, Che nel bel corpo tuo si spesso veggio. PETR. CANZ. 29. 1.

§. Le piaghe d'Egitto, Aegyptens Plagen.

§. Per met. Piaghe d'amore, der Liebe Wunden: Sani piaga di stral piaga d'amore, E sia la morte medicina al core.

TASSO GER.

Piagare, v. a. [Ferire], verwunden.

Piagato, part. des Vorigen.

***Piagentare, v. n. vedi Piacentare.**

***Piagente, agg. vedi Piacente.**

***Piagenteria, f. vedi Piacenteria.**

***Piagentiere, m. übl. Adu'tore, vedi.**

***Piagere, v. n. übl. Piacere, vedi.**

***Piagere, m. übl. Piacere, vedi.**

Piaggerella, f. dim. di Piaggia, ein Piaggetta, f. kleiner Hügel, ein sanfter Abhang, eine kleine Anhöhe.

Piaggia, f. ein Abhang, eine Anhöhe.

§. Für Lito, das Gestebe, das Ufer.

§. Poet. für Luogo, ein Ort, eine Gegend, ein Land.

§. Piaggia piaggia, avv. Andare piaggia piaggia, am Ufer hinfahren.

§. T. degl' Idraul. vedi Golena.

Piaggiamento, m. [Lisciamiento], die Schmeichelei, Fuchschwänzeri.

Piaggiare, v. a. [Andare piaggia piaggia], am Ufer hinfahren, hinfegeln.

It. Fig. nach dem Runde reden, schmeicheln.

It. Fiorent. sich verstellen, seine Absicht verhehlen; it. sich nicht um die Zukunft bekümmern.

Piaggiatore, m. -trice, f. ein, eine Schmeichler — in, Fuchschwänzer — in.

Piaggione, m. accresc. di Piaggia, der breite Rücken einer Anhöhe. It. der breite Strand.

Piaghetta, f. dim. di Piaga, eine kleine Wunde.

***Piagientero, m. vedi Piaggiatore.**

Piagnente, part. vedi Piangente.

Piagnere, v. n. vedi Piangere.

Piagnevole, agg. vedi Piagnevole.

Piagnevolmente, avv. vedi Piagnevolmente.

Piagnimento, m. vedi Piangimento.

Piagnistèo, m. die Todtenklage; das Klagegeheul (im Aelterthume).

§. Jetzt für Pianto frequente, e comunemente di più persone, das Geweine, Klagegeheul (mehrerer Personen zugleich).

Piagnistèro, m. vedi Piagnistèo.

Piagnitore, m. -trice, f. vedi Piagnitore.

Piagnolente, agg. vedi Piagnolente.

Piagnoloso, agg. vedi Piagnoloso.

Piagnona, f. ein Klageweib (wie sie bei Leichenbegängnissen gebungen werden).

Piagnone, m. ein Klager (bei Leichenbegängnissen gebungen). It. der immer klagt und weint.

Piagnucolare, v. n. wimmern, sanft, leise weinen.

Piagnoso, agg. wundenvoll, voll Wunden, mit Wunden bedeckt.

Piagnuccia, f. dim. di Piaga, Piagnuccia (uo), eine kleine unbedeutende Wunde.

Pialla, f. ein Hobel.

Piallaccio, m. T. de' Legn. eine Bohle, ein Schalbalken (der nur an einer Seite gesägt ist).

§. Piallacci, *pl.* Gourniere (von Eben, Mahagoniholz u. a.).
 Piallare, *v. a.* hobeln, behobeln; abhobeln.
 It. *Fig.* ebenen, ausgleichen.
 Piallata, *f.* ein Hobelstreich, Hobelzug.
 It. das Hobeln.
 Piallato, *part.* di Piallare, *vedi.*
 Piallatore, *m.* ein Hobler; der hobelt.
 Pialletto, *m. dim.* di Pialla, ein kleiner Hobel. *It.* ein Reihhobel, Hohlhobel.
 §. *T. de' Getti, di Caratt.* der Blatt-hobel, Glätter.
 Piallone, *m. accresc.* di Pialla, ein großer Hobel, ein Schurfhobel.
 Piamadre, *f.* *T. degli Anat.* [Piamadre], die Piamater, weiche Hirnhaut.
 Piamente, *adv.* [Religiosamente]. fromm, gottesfürchtig; gottselig.
 Piana, *f.* eine Diele, ein Bret.
 §. *T. de' Ceraj,* das Glättholz.
 §. *T. de' Rattin.* *vedi* Pianone.
 §. Für Scaglione, ein Backstein (des Verbes).
 §. *T. di Mar.* für Secca, *vedi.*
 §. *T. degli Agric.* ein Gartenbett.
 Piamamente, *adv.* [Quietamente], leise, still; sacht. *It.* sanft.
 §. Für Parcamente, Scarsamente, färglich, spärlich; ärmlich.
 §. Für A poco, a poco, allmählig.
 §. Für Con diligenza, genau; behutsam.
 Pianare, *v. a.* [Far piano, Appianare], ebenen, abgleichen; eben, gleich machen.
 §. Pianare il terreno, den Boden ebenen, planiren.
 §. *Fig.* für Spianare, Spiegare, etaliren, verbeutlichen.
 §. Für Agevolare, erleichtern.
 Pianato, *part.* des Vorigen.
 Pianatojo, *m. T. de' Cesell. Argent.* ein Blattmeißel.
 §. *T. de' Getti.* ein Poliermeißel, Glätter.
 Pianatore, *m. T. degli Oref.* der Planirer, Polirer (der Gold- und Silbergeschirr glatt und eben macht).
 Pianatura, *f. T. de' Lanaj,* die Appretur.
 Pianeggiare, *v. a. T. de' Lanaj,* appretiren, glätten (das Tuch).
 Pianella, *f.* [Pantoffola], ein Pantoffel.
 §. Pianella di sughero, ein Korkschuh.
 It. ein Plättziegel, Dachziegel. *It.* eine Art Kopfkrüftung (der Alten).
 Pianellajo, *m.* ein Pantoffelmacher.
 Pianellata, *f.* ein Schlag mit dem Pantoffel.
 Pianelletta, *f. dim.* di Pianella, ein kleiner Pantoffel; ein Kinderpantoffel.
 Pianellina, *f.* } *dim.* di Pianella,
 Pianellino, *m.* } ein Pantoffelchen.
 Pianelluzza, *f.* }
 Pianerotto, *m.* eine kleine Ebene, kleine Fläche.
 Pianerottolo, *m.* ein Treppenabsatz.
 Pianeta, *m. [pl.]* I pianeti, ein Planet.
 §. Pianeta primario, secondario, vagabondo, torbido, pallido, maligno, benigno, ein Planet erster, zweiter Größe, ein Irstern, ein trüber, blasser Planet, ein unheilbringender, segensvoller, glücklicher Planet.
 §. Für Sole; die Sonne: Guarda' in alto, e vidi le sue spalle [del monte]

Vestite già de' raggi del pianeta ec.
 DANTE INF. 1.
 §. Für Stella, ein Stern: Bujo d'Inferno e di notte privata D'ogni pianeta sotto povero cielo.
 Pianeta, *f. T. eccles.* das Messgewand, die Gabel.
 §. Pianeta plicata, Mezza pianeta, das faltige Messgewand.
 Pianettamente, *adv.* äbl. Pianamente, *vedi.*
 Pianettina, *f. T. de' Pettin.* der Zahnrichter.
 Pianetto, *adv. dim.* di Piano [Pianino], ganz sacht, schleichend. *Pop.* sachtchen.
 Pianettoncino, *m. T. de' Pettin.* der kleine Zahnrichter.
 Pianettone, *m. T. de' Pettin.* der große Zahnrichter.
 Pianezza, *(na), f.* die Ebenheit, Gleichheit; Gleichheit.
 §. Für Pianura, *vedi.* *It.* die Glätte, Politur.
 §. *Per met.* für Quiete, die Ruhe: Questa bellezza sta in carità, e serenità, e pianezza di coscienza.
 §. Für Dolcezza, die Milde, Sanftmuth: Veramente ogni soavità, e pianezza è nella santa teologia.
 Pianforte, *m. [Fortepiano]* Pianoforte, Fortepiano.
 Piangente, *part.* weinend; beweinent; beklagend.
 Piangere, *v. n.* weinen, Thränen vergießen. *It.* klagen.
 §. Piangere dirottamente, heftig, bitterlich weinen.
 §. Piangere amaramente, dolorosamente, miserabilmente, forte, bitterlich, schmerzlich, kläglich, heftig weinen.
 §. Piangere teneramente, a lagrime di sangue, herzlich, zärtlich weinen, blutige Thränen vergießen, weinen.
 §. Ridere piangendo, Piangere ridendo, weinen und lachen, unter Thränen lachen.
 §. Mettersi a piangere, anfangen zu weinen.
 §. Piangere d'allegrezza, di tenerezza, di dolcezza, di compassione, vor Freuden, vor Nührung, vor innerem Behagen, vor Mitleiden weinen.
 §. Mi piange il cuore, mein Herz bricht mir, es geht mir durch die Seele.
 §. Ne piangerebbe un sasso, es würde einen Stein zu Thränen rühren, erbarmen.
 2) *v. a.* beweinen; beklagen: Piangere la morte di uno.
 §. Piangere la sua disavventura, i suoi peccati, sein Unglück, seine Sünden beweinen; um sein Unglück, um seine Sünden weinen.
 §. Piangere le spese, die Unkosten, Kosten bereuen, sich leid sein lassen.
 §. Piangere se stesso, über sich selbst weinen, sich beklagen.
 §. Piangersi, *v. n. p.* für Lamentarsi, sich beklagen; klagen, jammern.
 3) Piangere, *v. n. Per simil.* heulen (von den Wellen): Del mar Tirreno alla sinistra riva, Dove rotte dal vento piangono l'onde. PETR. SON. 51.
 §. Piangere in dosso, Wasser ziehen, saltig, beutelig sitzen (von Kleidern, Strümpfen).
 Piangevole, *agg.* [Lagrimabile], be-

weinenwerth; kläglich, jammerrlich; zu beweinen, zu beklagen.
 Piangevolmente, *adv.* [Lagrimabilmente], beweinenwerth, der Thränen werth.
 §. Für Flebilmente, jammerrlich. kläglich; betrübt.
 Piangimento, *m.* das Weinen; das Beweinen. *It.* das Klagen; Beklagen.
 Piangitore, *m. -trice, f.* ein, eine Weiner — in, der, die weint, klagt.
 Piangolare, *v. a.* [Vagire], winnern, winseln (wie ein Kind). *Pop.* plärren.
 Piangoleggio, *m. vedi* Piagnisteo.
 Piangolente, *agg.* äbl. Piangente, *vedi.*
 Piangoloso, *agg.* thränenvoll; trauer-voll. *It.* jammerrlich, kläglich.
 Pianigiano, *agg.* von der Ebene, zur Fläche gehödig.
 Pianigiano, *m.* ein Bewohner bei platten Landes.
 Pianissimamente, *adv. sup.* di Pianamente, ganz sacht, ganz leise. *It.* ganz langsam.
 Pianissimo, *agg. sup.* di Piano, *vedi.*
 It. *T. di Mus.* ganz sanft, sehr leise.
 Piano, *agg.* [Eguale], eben, gleich. *It.* flach, platt.
 §. Luogo, Campo piano, eine Fläche, eine Ebene; ein Wäldfeld.
 §. Piana via, ein ebener, gebahnter Weg.
 §. In piana terra, auf ebener Erde; auf platter Erde.
 §. Andar per la piana, den besten, leichtesten Weg gehen.
 §. Numero piano, eine gleiche Zahl.
 §. Angolo piano, Superficie piana, Figura piana, ein flacher Winkel, eine glatte Oberfläche, eine flache Figur.
 §. *Per met.* für Chiaro, Intelligibile, klar, deutlich: Ed egli a me: la mia scrittura è piana.
 §. Für Benigno, Mansueto, freundlich, sanft.
 §. Für Quieto, ruhig, gelassen, still.
 It. leise, sacht.
 §. Passo piano, ein leiser Schritt, Gang.
 §. Voce piana, eine leise, sanfte Stimme.
 §. Stare alla piana, müßig, schlecht und recht leben, ein schlechtes Leben führen.
 §. Vestirsi alla piana, sich schlicht kleiden, einfach, schlicht gekleidet gehen.
 Piano, *adv.* [Senza rumore], leise, sacht, geräuschlos; *it.* ruhig, still.
 §. Für Adagio, langsam, gemach.
 §. Piano a ma' passi, *vedi* Passo.
 §. Piano ch'è non si levi polvere, gemach! sachte! so gefährlich würde nicht sein! (sagt man zu Einem, der prahlt und aufschneidet).
 §. Piano un poco! still! laßt mich ein paar Worte sagen! still, mir ist etwas eingefallen.
 §. Piano col bere! gemach mit dem Trinken! (d. h. ich kann nicht so viel trinken, ich kann nicht darauf Bescheid thun).
 §. Batter piano, sanft [nicht stark] schlagen.
 §. Di piano, für Senza difficoltà, Spontaneamente, gleich, willig; freiwillig.
 §. Pian pianissimo; Pian piano, ganz leise. *It.* ganz langsam, ganz gemach.
 §. Prov. Piano barbiere, che il ranno è caldo! sachte, überreißt euch nicht!

S. Prop. 2. Piano piano si va ben lontano, o ben ratto, langsam kommt auch ans Ziel.
S. Prop. 3. Chi va piano, va sano, oder Chi va piano, va lontano, Eile mit Weile.
S. Piano, T. di Mus. sanft; leise.
Piano, m. [Luogo piano, Pianura], eine Fläche, eine Ebene.
S. Piano ampio, spazioso, aperto, vasto, deserto, umido, polveroso, arenoso, sterile, fertile, eine geräumige, unbegrenzte, weite, wüste, feuchte, flau-bige, sandige, unfruchtbare, fruchtbare Ebene.
S. Piano dilettevole, fiorito, erboso, verde, campestre, eine liebliche, beblühte, bewachsene, grüne, ländliche Flur.
S. Piano della casa, der Flur, Hausflur. It. ein Stodwerk, eine Etage: Al primo, non al secondo piano dimorasti.
S. Piano d'un edificio, der Grundriß eines Gebäudes.
S. In piano, avv. für Orizzontalment, waagrecht, horizontal.
S. Allo stesso, Al medesimo piano, in gleicher Höhe, im gleichen Niveau.
S. Piano, T. de' Pitt. die Fläche, Grundfläche.
S. T. de' Matem. eine Fläche.
S. T. di Mar. eine Küsterlage, Wallen-lage (in Schiffen).
S. Piano, für Disegno, ein Plan, Entwurf, Riß.
S. Piano di una nave, T. di Mar. ein Schiffriß, Durchschnit.
S. Piano di lunghe, ein Längendurchschnitt, Riß.
S. Piano di elevazione, ein Höhen-durchschnitt.
S. Piano orizzontale, ein Grundriß, Breiten-durchschnitt.
S. Piano verticale o di proiezione, ein Querriß, Querdurchschnitt (eines Schiffes, auf dem Papiere entworfen, je nachdem dasselbe der Länge, der Höhe, der Fläche, der Quere nach durchschnitten gedacht wird).
S. Piano di un porto ec., ein Hafens-riß, Grundriß, Plan zu einem Hafen u. s. w.
S. Per met. Piano, für Disegno, der Plan, der Entwurf, die Absicht.
S. Piano d'uno strumento musicale, der Resonanzboden.
S. Il piano della spada, die Degenfläche.
Pianoforte, m. T. de' Mus. ein Pianoforte, Fortepiano.
Pianone, m. vedi Piana.
Pianta, f. eine Pflanze, ein Gewächs.
S. Pianta diretta e riposta, eine ver-feste Pflanze.
S. Pianta, ein Pflanzreis, ein Ableger, Steckling.
S. Pianta domestica, salvatica, ein Garten-, Feld-, Waldgewächs.
S. Pianta frutifera, viva, annosa, alta, bassa, novella, ombrosa, salubre, velenosa, nociva, rigogliosa, gentile, esotica, straniera, odorosa, eine fruchttragende, lebende, bejahrte, hohe, niedrige, neue, schattige, heilsame, giftige, schädliche, üppige, zierliche [hübsche], ausländische, fremde, buftige Pflanze.
S. Fig. für Ceppo, Ascendente, der Stamm; der Vorfahr.
S. La pianta del piede, die Fußsohle: Passare un fiume a piante asciutte.

Valentin, Ital. Wörterb. II.

S. Fig. Pianta d'un edificio, der Grundriß, Baupriß.
S. für Fondamento, der Grund, das Fundament.
S. Far la pianta, Levare di pianta, einen Grundriß entwerfen, aufnehmen.
S. Far checchessia di pianta, Etwas von Grund auf machen; der Schöpfer, Urheber davon sein.
S. Pianta, pl. T. de' Cass. der Boden, Fußboden (im Kutschkasten).
S. Di pianta, gänzlich, ganz und gar. Piantabile, agg. pflanzbar.
***Piantadoso, agg.** [Pien di piante], pflanzenreich, gewächereich. It. wohl angebaut.
Piantaggine, f. T. de' Bot. [Petac-ciola], der große Begerich, Wegwart.
Piantagione, f. das Pflanzen, die Piantamento, m. | Pflanzung, An-pflanzung. It. die Bebauung.
Piantale, agg. vedi Vegetabile.
Piantanimale, m. [Zoofto], eine Thierpflanze.
Piantare, v. a. pflanzen, einpflanzen; it. stecken (z. B. Kartoffeln).
S. Piantare una vigna, un giardino, einen Weinberg, Garten bepflanzen, an-pflanzen.
S. Fig. Egli pianta una vigna, er hört nicht auf die Rebe, er ist mit seinen Gedanken wo anders.
S. Piantare a dimora, auf die Dauer pflanzen (z. B. Bäume).
S. Piantare il bastone, la partigiana ec. in terra, den Stoch, die Partifane u. s. w. in die Erde stecken.
S. Piantare lo stendardo, la bandiera, die Fahne, das Panier aufpflanzen.
S. Fig. Piantare la bandiera della sollevazione, die Fahne des Aufstehs aufpflanzen, aufstecken.
S. Piantare un palo, una pietra, einen Pfahl einschlagen, einen Stein einsetzen.
S. Piantare bene il piè in terra, den Fuß fest auf die Erde setzen.
S. Piantar batterie, l'artiglieria, Batterien, Geschütz aufbauen, aufpflanzen.
S. Piantare un forte, eine Schanze aufwerfen.
S. Piantare l'assedio, eine Belagerung unternehmen.
S. Piantare colonie, Pflanzstädte anlegen.
S. Per met. Piantare carote, Einem Etwas aufstecken, Einem Etwas weiß machen.
S. Piantare un delinquente, einen Verbrecher verkehrt in die Erde graben, vedi Propagginare.
S. Piantare, für Abbandonare, ver-laffen, im Stich lassen: Piantare uno in qualche luogo.
S. Piantare la moglie ed i figliuoli, Weib und Kinder sitzen lassen.
S. Piantare uno [nel giuoco], aufhören zu spielen, wenn man gewonnen hat.
S. Piantarsi, v. n. p. sich hinpflanzen, sich hinstellen, hinsetzen.
S. für Stabilirsi, sich niederlassen, sich ansäßig machen.
S. L'esercito si piantò in fronte al nemico, das Heer lagerte sich dem Feinde gegenüber.
Piantata, f. [Posta], eine Baumreihe, Reihe Weinstöcke u. dgl.
Piantato, part. di Piantare, vedi.
It. Ben piantato, wohl gebaut, wohl-

gewachsen: Era forte, era allegro, e magro alquanto; Ma ben piantato, ed agile e robusto.
Piantatore, m. ein Pflanzler, An-pflanzler.
S. Piantatore de' dadi, ein falscher Spieler, Würfelverfälscher.
S. T. degli Agric. der Pflanzstock, das Pflanzholz.
Piantazione, f. die Pflanzung, An-pflanzung.
Piantarella, f. dim. di Pianta, ein Pflänzchen, eine kleine Pflanze, ein kleines, junges Gewächs.
Piantetto, m. dim. ein sanftes Weinen, stille Thränen, ein Thränen.
Pianticella, f. vedi Piantarella.
Piantito, m. der Fußboden.
Pianto, m. [Fleto, il lagrimare], das Weinen, das Geweine.
S. Pianto amaro, dirotto, rotto, angoscioso, lamentevole, ein bitterliches, heftiges, unterbrochenes, ängstliches, klägliches Weinen.
S. für Gemitto, das Jammern, Klagen; die Wehklage.
S. Levare il pianto, eine Wehklage, ein Klageschrei anheben, erheben, anfangen zu weinen (veraltet).
S. Fare pianto, weinen.
S. Pianto, für Dolore, der Schmerz, das Leid: Pianto di cuore.
S. Fare il pianto di checchessia, für Levarne il pensiero, sich Etwas aus dem Sinn schlagen, zu vergessen suchen.
S. Averne già fatto il pianto, es schon ver Schmerzt haben.
S. Tenere il pianto, die Thränen zurückhalten.
Pianto, part. di Piangere, vedi.
Piantonajo, m. vedi Virajo.
Piantoncello, m. dim. di Piantone, Piantoncino. ein junger, kleiner Sößling, Schößling.
Piantone, m. [Rampollo, Pollone], ein Sößling, Schößling (besonders vom Delbaum).
S. Fig. für Discendente, ein Sprößling, Abstammung.
S. T. di Mar. eine Bohle, ein Balken.
S. modo basso Dare un piantone, sich still, stillschweigend entfernen.
Pianura, f. [Piano], eine Ebene, eine Fläche.
Pianuretta, f. dim. eine kleine Ebene.
Pianuzzo (uo), m. der Säulensries.
***Piare, v. n.** singen, schlagen, toden (von Vögeln in der Paarungszeit).
Piastra, f. [Lama], eine Metallplatte.
S. Piastra di marmo ec., eine Marmorplatte u. s. w.
S. Piastra di rame, di ferro ec., eine Kupfer-, Eisenplatte. It. Kupfer-, Eisenblech.
S. für Armadura di dosso, ein Panzer.
S. Piastra della serratura, T. de' Magn. die Schloßplatte, das Schloßblech.
S. Piastra a cassetta, T. de' Magn. der Schloßkasten.
S. T. degli Argent. Lavoro di piastra, getriebene, geschlagene Arbeit.
S. Piastra, T. de' Getti, di caratt. das Formblech, die Formplatte.
S. Per simil. der Grund, die Schuppen (welche die Kräfte bildet).
S. Piastra, ein Pfaster (italienische Etymologie).

Fffff

Piastrella, *f.* ein Plättchen, Steinchen (zum KinderSpiel): *Giucare a piastrella*.
Piastrello, *m. dim.* di Piastra, ein Plättchen. It. ein Leber, Lappchen zum Pflasterstreichen.

Piastretta, *f. dim.* di Piastra, ein Plättchen, kleine Metallplatte.

Piastriccio, *m.* [Pasticcio, Mescuglio], ein Mischmasch, Gemengsel. It. ein verwirrtes Gefäß.

Piastrino, *m. vedi* Ghiazerino.

***Piastrino**, *agg.* mit Metallplatten belegt.

Piastrone, *m.* ein starker Panzer.

***Piatà**, *f.* Piatade, e Piatate, *f. äbl.* Piatà, *vedi*.

***Piatteggiare**, *v. a. e n.* äbl. Piatire, *vedi*.

Piatire, *v. a.* [Litigare], processiren, einen Rechtsstreit führen.

S. Für Disputare, streiten, rechten.

S. Piatire il pane, für Averse inopia, nicht das liebe Brod haben.

S. Piatire co' cimiteri, abgelebt und alt sein, nicht mehr lange zu leben haben.

S. Per met. Piatire col fornajo, Hunger haben, hungern.

S. Murare e piatire, dolce impoverire, *vedi* Murare.

S. Con ragion patisce chi senza ragion patisce, der Unschuldige hat das Recht zu processiren.

S. Spesse volte è meglio patire, che piatire, es ist oft besser leiden, als rechten.

Piatitore, *m.* ein Processirer, Processführer.

S. Für Contenzioso, ein Zänker, Streitfächtiger.

Piato, *m.* [Lite, Causa], ein Proceß, ein Rechtsstreit; eine Streitsache.

S. Für Contesa, ein Streit, Zank.

S. Für Affare, die Sache, Angelegenheit: E se non che di tutti un poco viene del caprino, troppo sarebbe più piacevole il *piato* loro. Bocc. Concl. 13.

S. Für Cura, Pensiero, die Sorge, Besorgniß.

S. Für Briga, die Unruhe.

S. Darsi piato di q. c., sich um Etwas bekümmern; um Etwas besorgt sein.

S. Für Partite, eine Partie: Gli fu arrecato alle mani molti buoni *piati* di parentado.

***Piatosamente**, *adv.* äbl. Pietosamente, *vedi*.

***Piatosissimo**, *agg. sup.* äbl. Pietosissimo, *vedi*.

***Piatoso**, *agg.* äbl. Pietoso, *vedi*.

Piatto, *f. T. di Mar.* ein plattes Fahrzeug; eine Schute.

Piattabanda, *f. T. di Mar.* das höchste und breiteste Griffenband (eines Gesanges).

Piattoforma, *f.* } *T. di Fortif.* das Stückbette, die Stückbette.

Piattoforma, *pl.* } *Stückbette*, die Stückbette.

S. Piattoforma, *T. degli Oriuol.* die Uhrscheibe.

S. T. di Mar. die Plattform (der ebene Platz auf der Vorderseite des Schiffs).

Piattellata, *f.* ein Schlag mit dem Zeller.

Piattelletto, **Piattellino**, *m. dim.* di Piattello, ein Zellerchen, Schüsselchen.

Piatello, *m. dim.* di Piatto, ein Schüsselchen. It. ein Zeller.

S. Piattello di lampada, die Lampenschale, Unterfaß der Lampe, Lampenfuß.

S. I piattelli della bilancia, die Wagschalen.

Piattellone, *m. accresc.* di Piattello, ein großer Zeller; eine Schüssel.

Piatteria, *f.* Geschirr, Schüsseln und Zeller.

Piattino, *m. dim.* di Piatto, ein kleiner Zeller; it. ein Schüsselchen.

S. T. de' Giuoco, der Markenteller, Spielteller.

Piatto, *m.* eine Schüssel.

S. Für Tondo, Piattello, ein Zeller.

2) Für Vivanda, eine Schüssel, ein Gericht: Se avanti se gli pon di pesce un *piatto*.

S. Un piatto di pesce, di civaja ec., ein Gericht Fische, eine Schüssel Gemüse.

S. Für Provision del vitto, die Kost, der Tisch.

S. Dar ad uno il piatto, Einen befehlen.

3) Piatto, das Flache, Platte; it. eine Platte.

S. Piatto della spada, die flache Klinge, Degenfläche.

S. Dare, Menar ad uno di piatto, mit der flachen Klinge schlagen, flach hauen.

S. T. de' Magn. der Rabenring, die Buchse.

S. Piatui della bilancia, die Wagschalen.

Piatto, *agg.* [Schiacciato, Spianato], platt, flach.

S. Für Appiattato, Nascosto, versteckt; gebuddt.

S. Di piatto, *adv.* Für Nascosamente, im Verborgenen. It. heimlich, verstopfen.

S. Un legno, bastimento piatto, *T. di Mar.* ein plattes Fahrzeug.

Piattola, *f.* die Schabe, der Rakerlat (ein Insekt).

S. Für Piattone, eine Filzlaus.

S. Casa da piattole, für Casa povera, sudicia, ein elendes, unreinliches Haus; eine Kasse.

S. modo basso, Dare in piattole, *vedi* Dare in ciampanelle. It. knicken, flüchtig sein.

Piattolo, *m.* die Plattseige.

Piattolone, *m. accresc.* di Piattolo, eine große Filzlaus; it. große Schabe.

Piattoloso, *agg.* [Pien di Piattole], voll Filzläuse, lausig.

S. Für Schifo, Lordo, schmutzig, schmierig.

Piattonare, *v. a.* flach hauen, mit der flachen Klinge schlagen; fuchteln.

Piattonata, *f.* eine Fuchtel, ein flacher Hieb.

Piattone, *m. accresc.* di Piatto, eine große Schüssel.

S. Di piatone, flach, mit der flachen Klinge.

S. Piattone, die Filzlaus. It. der Plattfisch.

S. Piattoni, *pl.* reichgezierter Gondeln (in Venedig).

Piazza, *(aa)*, *f.* der Platz (der freie, offene Raum). It. ein Platz (in einer Stadt).

S. Piazza del mercato, der Marktplatz.

S. Piazza dell'erbe ec., der Grünmarkt u. f. w.

It. der Markt, die Marktleute (veraltet): Un mulo, traendo calci in mercato vecchio, fa fuggire tutta la piazza.

S. Für Luogo, der Raum, Platz.

S. La piazza è franca, è pulita, das Feld ist rein (es ist Niemand da).

S. Far piazza, Farsi far piazza, äbl. Far largo, *vedi*.

S. Far belle le piazze, einen Aufstand verursachen.

S. Fare bella la piazza, für Farsi far largo, sich Platz machen lassen.

S. Far il bello in piazza, müßig herumshlendern.

S. Ne son piene le piazze, die ganze Stadt ist davon voll; man spricht überall davon.

S. Far piazza, Riempire le piazze di checchessia, Etwas bekannt machen, ausposaunen, unter die Leute bringen.

S. Prov. 1. In piazza, e 'n mercato ognuno è licenziato, im Handel und Wandel hält man sich nicht viel mit Complimenten auf.

S. Prov. 2. Chi fa la casa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa bassa, aller Welt kann man es nicht recht machen; wer am Wege baut, findet viel Meister.

S. Piazza, *T. mil.* ein Platz, eine Festung.

S. Piazza d'arme, ein Waffenplatz; kriegerischer Sammelplatz.

S. Piazza morta, *vedi* Morto.

S. Piazza, *T. de' Merc.* ein Handelsplatz. It. der Platz (die gesammte Kaufmannschaft einer Handelsstadt). It. die Börse.

S. Che fa la piazza? wie hoch ist der Cours? (von Papieren, Wechseln)

It. wie stehen die Preise? (von Waaren)

S. Far piazza, in Menge vorhanden sein (von Waaren).

S. La piazza restringe, es ist wenig Geld am Platze, das baare Geld ist knapp.

S. La piazza allarga, es ist viel Geld am Platze, am Markte.

S. Piazza del vascello, *T. di Mar.* das Oberdeck (der Raum zwischen dem Vorder- und Hinterkastell).

Piazzata, *f.* ein pöbelhafter Spas.

S. Fare una piazzata, den Leuten Etwas zu lachen geben.

It. Für Chiasso, Lärm, Gelärm.

Piazzato, *(aa)*, *agg.* *T. de' Card.* *vedi* Aperto.

Piazzeggiare, *(aa)*, *v. n.* auf öffentlichen Plätzen herumspazieren.

Piazzetta, *(aa)*, *f. dim.* di Piazza, ein kleiner Platz; ein Plätzchen, kleiner Raum.

Piazzoso, *agg.* *T. de' Pitt.* geräuschig.

Piazzuola, *(aa)*, *f. dim.* di Piazza, ein kleines Plätzchen; ein winziger Platz.

Pible, *m. T. di Mar.* Albero a pible, ein glatter Mast, ein Mast aus einem Stücke.

Pica, *f.* äbl. Gazza, die Gaster.

S. Pica marina, die Seeester, der See-Taucher.

S. T. de' Med. Für Malacia, das Gelüsten der Schwangeren und Bleichsüchtigen.

Picca, *f.* eine Pife, ein Spiß.

S. Giucocar di picca, die Pife schwingen.

S. Picca ordinaria, ein gemeiner Pi-fenier, Spißträger.

S. Passar le picche. *vedi* Passare.

S. Für Gara, der Wettfeiern.

S. Für Puniglio, der gestachelte Ehrgeiz; gereizter Eigensinn.

S. Entrare in picca con alcuno, mit Jemand wetteifern. It. mit Einem tanzen.

S. Per picca di etichetta, aus Etiquette, um streng die Etiquette zu beobachten.

§. Für Rancore, der Groll.
 §. *pl.* Picche, *Piel*: Carta di picche
 Piccabue. *m. T. de' Nat.* der Döfens-
 bader (arisan. Vogel).
 Piccanello, *m. T. degli Agric.* der
 Traubenstiel (der bei der Weinlese an der
 Stube sitzen bleibt).
 Piccante, *part. att.* stechend.
 §. Für Frizzante, beißend, prickelnd.
 §. Vino piccante, scharfer Wein.
 §. Piccante amarezza, eine scharfe, her-
 vorstehende Bitterkeit.
 §. Umori piccanti, die scharfen Säfte
 (des Körpers).
 §. Fig. Für Mordace, beißend, spitzig:
 Un detto *piccante*.
 Piccare, *v. a.* [Pungere], stechen. *It.*
 stechen, beißen (vom Ingeziefer). *It.* beißen,
 prickeln, brennen (vom Geschmack, von Nei-
 seln u. dergl.).
 §. Il vino picca sulla lingua, der Wein
 beißt auf der Zunge, hat einen scharfen
 Geschmack.
 §. Un freddo che picca, eine empfind-
 liche Kälte.
 §. Piccare uno di parole, sticheln, Gi-
 nem spitze, beißende Worte geben.
 §. Piccarsi d'alcuna cosa, seine Ehre
 in Etwas suchen, Etwas worin suchen.
It. sich Etwas worauf einbilden; groß wo-
 mit thun.
 §. Piccarsi di fare, o di saper fare q. c.,
 sich einbilden, rühmen Etwas zu können,
 zu wissen.
 §. Piccarsi d'onore, sich geehrt, ge-
 schmeichelt fühlen: Il cavalier che amante
 era di gloria A tal discorso si piccò
 d'onore.
 §. Egli si picca di parlar ben francese,
 er glaubt, rühmt sich, gut französisch zu
 sprechen.
 §. Egli si picca di belle creanze, di
 belle lettere, er befeißigt sich der Höflich-
 keit, der schönen Wissenschaften.
 §. Piccarsi d'alcuna cosa con alcuno,
 mit Einem über Etwas in Zwist, Streit
 gerathen. *It.* mit Einem wetzeln um
 Etwas. *It.* sich durch Etwas von Jemand
 für beleidigt halten.
 §. Non ti piccare, nimm es nicht übel,
 halte es nicht für eine Beleidigung.
 Piccardia, *f. Fam.* Maudare uno in
 Piccardia, Einen hängen.
 Piccaressa, *f. T. di Mar.* Piccaressa
 dell' ancora, das Ankerbindseil (zur Befesti-
 gung des Ankers an die Winde).
 *Piccaro, *m. Voce spagn.* übl. Pi-
 tocco, ein Bettler; Lumpenkerl.
 Piccata, *f.* ein Pikenstoß.
 Piccatiglio, *m.* gehacktes Fleisch, Ha-
 ché, Jarce.
 Piccato, *part. di* Piccare, *vedi*.
 Picchettato, *agg. vedi* Picchiettato.
 Picchetto, *m. T. di Giuoco*, das
 Pikenpiel.
 §. *T. mil.* ein Picket, eine Gelbwache.
 Picchiamento, *m.* das Klopfen, Po-
 chen; Schlägen, Anschläge.
 Picchiante, *part.* pochend, klopfend;
 schlagend, anschlagend.
 Picchiante, *m.* Klops (eine Art Fleisch-
 weise).
 Picchiapadelle, *m.* ein Pfannenschmidt.
 Picchiapetto, *m.* [Stropiccione, Graf-
 sasant], ein Andächtler, Bettbruder, Kopf-
 hänger.

It. ein Halsband, Halsgeschmeide (der
 Weiber).
 Picchiare, *v. a. e n.* [Percuotere],
 klopfen, pochen; anklopfen, anpochen.
 §. Picchiare l'uscio, o all' uscio, an
 die Thür pochen, klopfen.
 §. *Per met.* Picchiare l'uscio col piede,
 Geschenke bringen (weil man dann die Hände
 nicht frei hat).
 §. Chi picchia laggiù? wer klopft da
 unten?
 §. Picchiarsi il petto, an seine Brust
 schlagen (Ceremonie der Katholiken).
 §. Picchiare, für Bussare, prügeln,
 schlagen.
 Picchiata, *f.* [Percossa], ein Stoß,
 Schlag.
 §. Picchiate, *pl.* Für Busse, Bastonate,
 Schläge, Prügel.
 §. Fig. Picchiate, Schicksalschläge,
 Unglücksfälle.
 Picchiarella, *f. dim.* des Vorigen.
 Picchiato, *part. di* Picchiare, *vedi*.
It. Für Picchiettato, *vedi*.
 Picchière, *m.* [Picca], ein Pikenier,
 Pikensträger, Bancier.
 Picchierella, *f.* Dare la picchierella,
modo basso, für Dar delle busse, durch-
 prügeln.
 §. Aver la picchierella, *modo basso*,
 großen Appetit haben, sehr hungrig sein.
 Picchierellare, *v. a.* mit dem Spiz-
 meisel behauen.
 Picchierello, *m.* ein Nachhammer; *it.*
 ein Spizmeißel (zum groben Behauen der
 rohen Steine).
 Picchiettare, *v. a.* [Punteggiare], pit-
 ten. *It.* sprenkeln, buntfleckig machen.
 Picchiettato, *part.* des Vorigen.
It. gesprenkelt, buntfleckig.
 Picchio, *agg. vedi* Piccino, *vedi*.
 Picchio, *m.* [Picchiata], ein Schlag,
 Stoß.
 §. Picchio del polso, der Pulsschlag.
 §. Picchio, ein hölzerner Hammer (für
 Kinder).
 §. Dare picchio, un picchio, einen
 Schlag geben, schlagen.
 Picchio, *m.* der Specht.
 §. Picchio verde, der Grünspecht.
 §. Picchio maggiore, e minore, der
 große und kleine Roth- oder Buntspecht.
 §. Picchio murajuolo, der Mauerspecht.
 §. Picchio passerino, nero, corvo, der
 Schwarzspecht.
 §. Picchio vario, der Buntspecht.
 §. Picchio di mare, der Austerfresser.
 §. Stiacciare come un picchio, lärmern
 und poltern; vor Zorn toben.
 §. *Prov.* Vendere picchi per pappagalli,
 ein X für ein U machen; einen
 blauen Dunst vormachen.
 Picchiola, *f. T. degli Agric.* der
 Brand (an Pomeranzen, Citronenbäumen).
 Picchiotto, *m. T. de' Contad.* ein
 Schlägel (womit die Landleute die Kasten
 abschlagen).
 Piccia, *f.* eine Reihe, eine Schicht
 (Semmel, Brod).
 Piccinäco, *m.* übl. Piccin piccino,
 Piccinäcolo, ein Knirps.
 §. Für Nano, ein Zwerg.
 Piccinino, *agg. dim.* di Piccino, ganz
 klein, winzig.
 Piccino, *agg.* [Piccolo], klein.
 §. Piccin piccino, ganz klein, winzig.

§. Diventar piccin piccino, für Caglia-
 re, einfrischen, ganz zusammenschrumpfen.
It. Fig. kleinlaut werden.
 Piccino, *m.* ein Kleiner.
 §. Für Nano, ein Zwerg.
 §. Un piccin piccino, ein Knirps;
pop. ein Buzzel.
 §. *T. de' Cacc.* Sotto buon piccini!
 Hallo! Raß! drauf! (zu den Hunden, wenn
 sie das Wild verfolgen).
 *Picciolanza, *f.* übl. Piccolezza, *vedi*.
 Picciolello, *agg. dim.* di Picciolo,
 Picciolotto, ganz klein, sehr klein;
 winzig.
 Picciolotto, *m. dim.* di Picciuolo, ein
 kleiner Stiel, ein Stengelschen.
 Piccolezza, *f.* die Kleinheit.
 Picciolino, *agg. dim.* di Picciolo;
 ganz klein, niedlich und klein.
 Picciolino, *m. dim.* di Picciolo, ein
 Hellerchen.
 Picciolissimo, *agg. sup.* di Picciolo,
 sehr klein; winzig.
 Picciolo, *agg.* [Piccolo], klein.
 §. Moneta picciola, klein Geld, Schei-
 demünze.
 §. Una ora picciola, eine kleine kurze
 Stunde.
 §. A picciol passo, mit kurzen Schrit-
 ten, trippelnd. *It.* langsam.
 §. *Per met.* Für Abietto, niedrig, ge-
 ring: Ella rivestitigli [i suoi panni vil-
 leschi] a' picciol servigi della paterna
 casa si diede, si come far soleva. Bocc.
 Nov. 10. 10.
 Picciolo, *m.* ein [florentinischer] Heller.
 Piccioncello, *m. dim.* di Piccione,
 Piccioncino, ein Täubchen; eine
 junge niedliche Taube.
 Piccione, *m.* [Colomba], eine Taube.
 §. Piccioni grossi, Haustauben.
 §. Piccioni terrajuoli, Feldtauben, Feld-
 flüchter.
 §. Piccione sotto banco, die Turtel-
 taube.
 §. *Prov.* Meglio è piccione in man,
 che tordo in frasca, ein Sperling in der
 Hand ist besser wie eine Taube auf dem
 Dache.
 §. Piccione, *modo basso*, für Babbio-
 ne, ein Gimpel, Tropf.
 §. Piccione tenero, *vedi* Colombo da
 pelare.
 Picciuolotto, *m. vedi* Picciolotto.
 Piccinolo, *m.* [Gambo], der Stiel,
 Stengel (an Obst, an Früchten, Blumen).
 §. *Per simil.* der Henkel, die Dese
 (an Knöpfen).
 §. Für Membro virile, die männliche
 Ruthe.
 §. Picciuoli, *pl.* (im Eßern) Für Le-
 gambe, die Beine, Spazierstöcke.
 §. Star bene, o male, Esser forte, o
 debole su' picciuoli, stark oder schwach
 auf den Füßen sein; gut oder schlecht zu
 Fuß sein.
 Picco, *m. T. de' Geogr.* ein Piek,
 ein spitzer und hoher Berg (z. B. der Piek
 auf Teneriffa).
 Picco, *agg.* [Piccato], gestochen.
 §. Für Tocco, berührt.
 §. Picco di gelosia, von Eifersucht
 gestachelt, getrieben.
 §. A picco, *adv.* Für A perpendicolo,
 senkrecht.
 §. Andare a picco, *T. di Mar.* un-
 tergehen, versinken (von Schiffen).
 Fffff 2

S. Mandare a fondo e a picco, in den Grund bohren, versenken.

S. Virare a picco, den Anker straff winden.

Piccolamente, *adv.* [Meschinamente], ärmlich, kärglich; wenig. It. schlecht, gering; it. unansehnlich; niedrig.

Piccoletto, *agg. dim.* di Piccolo, ganz klein; sehr klein; winzig.

Piccolezza(*zza*), *f.* die Kleinheit.

Piccolinissimo, *agg. sup.* di Piccolino, äußerst klein.

S. Uomicciuolo piccolinissimo, ein winziges Männchen; ein kleiner Knirps.

Piccolino, *agg. dim.* di Piccolo, ganz klein; klein und niedlich.

Piccolino, *m.* ein kleines Kind, ein Säugling.

Piccolissimo, *agg. sup.* di Piccolo, sehr klein; äußerst klein.

Piccolit, *m.* der scharfe Wein aus Triaul, herber Triauler.

Piccolo, *agg.* klein.

S. Piccolo e sparuto di persona, klein und unansehnlich von Person.

S. Für Poco, wenig; gering: Questo Re Carlo fu di *piccola* bontà. — Ed ogni sua avversità preterita riputò *piccola*. Bocc. Nov. 18. 37.

S. Für Breve, kurz: Essendo le notti *piccole* ec. Bocc.

S. In [una] *piccola* ora, in einer kleinen Stunde.

S. In *piccolo* [spazio di] tempo, in kurzer Zeit.

S. Vino *piccolo*, leichter Wein.

Piccolo, *m.* das Kleine.

S. Dal *piccolo* al grande, vom Kleinen aufs Große: Giudicare dal *piccolo* al grande.

S. In *piccolo*, im Kleinen. It. in geringer Menge.

S. Für Bambino, ein Kleiner, ein Kind.

S. Da *piccolo*, von Kindheit an, von Kindesbeinen an.

S. *Piccolo*, ein Geringer, ein Mensch von geringem Stande: Altro arresti detto, se tu m'avessi veduto a Bologna, dove non era nuno nè grande, nè *piccolo*, nè dottore, nè scolare, che non mi volesse il meglio del mondo. Bocc. Nov. 79. 29.

S. *Piccolo*, ein [venetianischer] Heller.

Picconajo, *m.* ein Päscher. It. ein Schanzgräber.

Picconato, *agg.* mit einer Pike verwundet.

Piccone, *m.* eine Pike, Spießhaue.

S. *Piccone* a lingua di botta, *T. de' Mur.* die Steinpike, Mauerpike.

It. *accresc.* di *Picca*, eine lange Pike.

Picconiere, *m.* ein Schanzgräber.

Piccoso, *agg.* [Garoso], fröhlich, empfindlich. It. zänkisch, streitsüchtig.

Piccozza, *f. T. degli Artist.* ein Spießhammer; it. eine kleine Hacke (mit einem Beule auf der anderen Seite).

Piccozzino(*ni*), *m. T. de' Mur.* die Steinhaue.

S. T. de' Legn. ein Handbeil.

Picea, *f. T. de' Bot.* die Eibeltanne, Weißtanne.

Piceo, *agg. T. de' Nat.* pechfarbig, pechschwarz.

S. *Blenda picea*, die Pechblende.

Pienite, *m. T. de' Nat.* der gemeine Topas, Leucolith, Stangenstein; Pyrophysalith.

Pierite, *f. T. de' Nat.* der Bitterspath.

Pictite, *m. T. de' Nat.* der Eisentitan, Nigrin.

Picupolo, *m. T. de' Nat.* der Eisevogel, Königsfischer.

Pidocchiaccio, *m. pegg.* di *Pidocchio*, eine häßliche, garstige Laus; eine große Laus.

Pidocchieria, *f. Per met.* [Tapinità, Estrema avarizia], die Fügigkeit, der schmutzige Geiz.

S. Für Cosa di nion momento, *modo basso*, eine Lumperei; eine laufige Kleinigkeit.

Pidocchietto, *m. dim.* eine kleine Laus, ein Läuschen.

Pidocchino, *m. dim.* di *Pidocchio*, ein Läuschen, eine kleine Laus.

Pidocchio, *m.* die Laus.

S. *Pidocchio d'erba*, eine Blattlaus.

S. *Pidocchio di mare*, die Seelaus (eine Art einschaltiger Muschel).

S. Fig. Scorticare il *pidocchio*, knidern, kargen, fützig sein.

Pidocchioso, *agg.* laufig, voll Läuse.

It. *modo basso*, für Sudicio, Meschin, laufig, lumpig, elend.

S. Für Tapino, fützig, schmutzig, geizig.

Piè, *m. Voc. post. vedi* *Piede*, der Fuß.

NB. auch in Prosa wird [noch nicht immer] *Piè* gesetzt, wenn ein *D* darauf folgt, um den Uebellaut zu vermeiden. *B. B.* *Piè della tavola*, del letto, della colonna, der Tischfuß, Bettfuß, das Säulengestell.

S. Il *piè della cassa*, *T. degli Archibug.* die Kolbe des Büchsenkastens.

Piedamento, *m. T. mil. vedi* *Zoccolo*.

Piede, *m.* der Fuß (der Menschen und Thiere); it. das Bein.

S. T. de' Cucciat. der Lauf (vom Wilde).

2) Fig. der Fuß, der unterste Theil (von vielen Sachen, z. B. eines Tisches, Stuhles, Bettes, Berges, Baumes u. s. w.).

3) Piè di laugua, eine Salatstaube; it. ein Salatkopf.

S. *Piè d'indivia ec.*, eine Endivienstaube.

S. Un bel *piè* [piè] di fico, ein schöner Feigenbaum.

4) Piede, ein Fuß, Schuß (als Längenmaß).

5) Piede [del verso], der Versfuß.

6) Für *Sostegno*, Base, der Grund, das Gestell.

S. *Piè della colonna*, der Säulenfuß.

Redensarten, alphabetisch geordnet.

S. *Andare a' piè d'Iddio*, für Morire, sterben, hinübergehen.

S. *Andare a piedi*, zu Fuße gehen.

S. *Andare, ire a' suoi piedi*, gehen: Non potendo *ire a' suoi piedi*, è portato a casa.

S. *Andare co' suoi piedi*, ganz allein [ohne Beistand] gehen; seine Füße brauchen.

S. Fig. *Andare pe' suoi piedi*, seinen gehörigen, seinen natürlichen Gang gehen.

S. *Aver piedi* Fuß fassen, anwurzeln.

S. *Aver truppe in piedi*, ein Heer auf den Weinen haben.

S. *Baciare i piedi*, die Füße [den Pantoffel] küssen (aus Ehrfurcht dem Papste und Fürsten).

S. *Baciare i piedi*, für Ringraziare, danken.

S. *Battere i piedi*, mit den Füßen stampfen, um sich stoßen (vor Born).

S. *Cadere a' piedi ad uno*, Einem zu Füßen fallen.

S. *Cader tra' piedi alcuna cosa ad uno*, Einem Etwas vor die Füße kommen, fallen. It. ihm in den Wurf, unter die Hände kommen, in die Hände fallen.

S. *Camminare sulle punte* [in punta di] *de' piedi*, auf den Fußspitzen, auf den Beinen gehen.

S. *Cercar cinque piedi al montone*, *vedi* *Montone*.

S. *Chi giuoca di piede*, *paga di borsa*, versehen ist auch verspielt; wer einen Fehler begeht, muß bezahlen, büßen (beim Ballspiel).

S. *Chi giuoca di piè*, non *paga i suoi debiti*, wer Fersengeld gibt, bezahlt seine Schulden nicht.

S. *Dar de' piedi*, mit den Füßen stoßen. It. hinten ausschlagen (vom Pferde, Eisl).

S. *Dar del piede al vento*, am Salgen hängen.

S. *Dar de' piedi in terra*, für Scappare, entweichen.

S. *Dar di piedi al cavallo*, für Spronarlo, dem Pferde die Spornen geben.

S. *Entrar ne' piedi d'alcuno*, sich in Jemandes Stelle setzen.

It. in Jemandes Stelle treten, seinen Platz, Posten, sein Amt einnehmen.

S. Fig. *Entrare negli altrui piedi*, E non aver la forma delle scarpe, in Jemandes Stelle treten und ihr nicht gewachsen sein.

S. *Esser in piede*, bestehen, auf der Welt sein, wirklich da sein.

S. *Essere ne' piedi d'alcuno*, in Jemandes Stelle sein; sich in derselben Lage befinden.

S. Fig. *Essere a' piedi d'Iddio*, am Throne Gottes stehen, gestorben sein.

S. *Essere in piede*, gut im Stande sein: *Essendo in piede* il Castello di Montebuoni, il quale era molto forte.

It. stehen (von Gebäuden, Städten): Quando Troja era in *piede*.

S. *Essere tra' piedi*, unter, zwischen den Füßen sein; das Gehen verhindern.

S. *Far giuocolare il piede sotto la tavola*, mit dem Fuße unter dem Tische ein Zeichen geben: E poi sotto la tavola *fa giuocolar il piede*. GOLD. SP. SAGACE. at. IV. sc. 1.

S. *Fare i piè gialli*, anfangen umzu-

schlagen (vom Weine).

S. *Far piede*, anwachsen, Wurzel fassen. It. schießen; Stengel treiben. It. einen Stamm treiben (von Bäumen).

It. *Fig.* festen Fuß fassen.

S. *Farsi da piede*, wieder von vorn anfangen.

S. *Guardarsi a' piedi*, sich selbst prüfen, ehe man Andere tadelt.

S. *Lasciare in piede*, stehen lassen (von Gebäuden).

S. *Lasciarsi cadere a' piedi d'alcuno*, sich auf ein Knie vor Einem niederlassen, sich Einem zu Füßen werfen.

§. Lavarsi le mani e i piedi, *vedi* Mano.

§. Le cose non camminano di buon piede, das geht nicht mit rechten Dingen zu.

§. Non camminar di buon piede in qualche affare, nicht treu, nicht aufrichtig, redlich zu Werke gehen.

§. Levarsi in piede, sich aufrichten; aufstehen.

§. Mettere il piede addosso a chicchessia, Einem den Fuß auf den Nacken setzen.

§. Mettere in piede una usanza, un negozio, un traffico, einen Gebrauch aufbringen, ein Geschäft einleiten; einen Handel errichten, anfangen.

§. Mettere il piede a stretta, den Fuß zwischen zwei Steine setzen (vom Vierde).

§. Metter il piede innanzi ad alcuno in una cosa, Einem worin zuvorkommen; es Einem zuvorthun; Einem worin über treffen: Non vuol, se ben nel resto Ruggier cede, Ch' in cortesia gli metta innanzi il piede. AR. FUR. 46. 39.

§. Metter piede fuori d'alcun luogo, heraustreten, herausgehen.

§. Non mettere piede fuori di casa, den Fuß nicht aus dem Hause setzen; ausgehen: Perché il meschin non ardisce di mettere Piè fuor di casa, acciocchè non lo facciano Li creditori suoi marcire in carcere.

§. Metter piede in alcun luogo, den Fuß wohin setzen; eintreten, hineingehen.

§. Metter piede a terra, den Fuß auf die Erde setzen, absteigen (vom Vierde); aussteigen (aus dem Wagen).

§. Mettersi la via tra' piedi, thätig zuschreiten. It. sich auf den Weg machen.

§. Metter tra' piedi alcuna cosa, ad uno, Fig. Einem Etwas unter den Fuß geben; ihm Etwas vorschlagen.

§. Mettersi sotto i piedi q. c., Etwas mit Füßen treten, verachten, geringschätzen.

§. Mettarsi su il piè per sempre, dies sei für immer vergessen.

§. Pigliare, o Prender piede, festen Fuß fassen; it. einwurzeln: Pericolosissima negligenza è a lasciar la mala opinione prendere piede. DANTE CONV. 75.

§. Por piede innanzi ad alcuno, *vedi* Metter piede.

§. Por piede in alcun luogo, *vedi* Metter piede.

§. Restare in un piede, für Fermarsi, stehen bleiben.

§. Rimanere in piede, stehen bleiben, Bestand haben; sich erhalten, auf dem alten Fuße bleiben.

§. Ancora rimane la quistione in piede, noch bleibt die Frage ungelöst, der Streit unentschieden.

§. Stare a piè pari, gemächlich leben; im Wohlstand sein; it. schmausen.

§. Stare in piedi, stehen.

§. Stare in piedi, *vedi* Essere in piedi.

§. Stare in un piede, in due piedi, auf einem, oder auf beiden Füßen stehen.

§. Stimare uno come il terzo piede, Einem für das fünfte Rad am Wagen achten; Einem geringschätzen.

§. Tagliare i piedi all' occasione, die Gelegenheit abschneiden, entfernen.

§. Tenere il piede in due, o in più stalle, *vedi* Staffa.

§. Tenere il piede nel sepolcro, mit dem Fuß im Grabe stehen.

§. Tenere il piede, stehen bleiben; stillstehen.

§. Tenere il piede mentre che altri scortica, Helfersheifer sein, hilfreiche Hand reichen.

§. Tenere, Mantenere, Conservare una legge, usanza, lega, corrispondenza ec. in piedi, ein Gesetz, einen Gebrauch, einen Bund, Bündniß aufrecht erhalten, einen Briefwechsel unterhalten.

§. Non poter tenere i piedi in terra, nicht stehen können, nicht festen Fuß fassen können; gleiten, ausgleiten.

§. Tener piè, sich aufhalten; sich niederlassen (an einem Orte).

§. Trarre il piede d'alcun luogo, für Uscirne, von einem Orte fortgehn.

Adverbialverbindungen mit Piede, o Piè.

§. A piede, a piedi, zu Fuß.

§. Servir a piede, zu Fuß, unter dem Fußvohl dienen.

§. Gente a piede, Fußvohl.

§. A piè giunti, mit geschlossenen Füßen.

§. A piè pari, mit gleichen Füßen: Saltare sopra una fossa a piè pari.

§. A piede, A piè, für Dalla parte inferiore, unten, am Fuße; am Ende.

§. A ogni piè sospinto, für Spessissimo, sehr oft, sehr häufig.

§. Con mani e piedi, mit Händen und Füßen; it. Fig. aus allen Kräften.

§. Con piede secco, trocknen Fußes: Passar un fiume a piede secco, a piedi asciutti.

§. Da piede, da piè, am Fuße; unten am Kande: La camicia da piè fregiata, e nera.

§. Da capo a' piedi, von Kopf bis zu Fuß.

§. In piede, in der Kralle, Psote: Ella [Isabella], che in sì solingo e strano loco, Qual topo in piede al gatto si vedea ec. AR. FUR. 29. 10.

§. In piedi, auf den Füßen, auf den Beinen; it. aufrecht.

§. In piedi, Signori! auf! auf, ihr Herren!

§. Piede innanzi piede, Schritt vor Schritt, langsam.

§. Su due piedi, für Subito, stehen: den Fußes, sogleich.

7) Per simil. Piede d'Asino, T. de' Nat. die Lazarusflappe (eine Schnecke).

§. Piè d'Asino, T. de' Bot. der Fußlattich. It. der Knoblauch-Feberich.

§. Piede colombino, o di colombo, der Taubensfuß; Taubenstorchschnabel.

§. Piè di gallo, o Piè d'oca, T. de' Bot. der Vogelfuß; der weiche Storchschnabel.

§. Piede di Leone, T. de' Bot. der Löwenfuß.

§. Piede di Lepre, T. de' Bot. der Hasenfuß, das Hasenspötchen.

§. Piede vitellino, T. de' Bot. *vedi* Gicaro.

§. Piede orario, T. degli Oriuol. der Stundenuß.

§. Piè di pollo, T. di Mar. der Hahnfuß.

§. Piè di gallo, T. di Mar. *vedi* Gagliardetto.

§. Piede di porco, T. di Mar. der Grifffuß, das Hebezeug (eine Brechstange).

Piedestallo, m. ein Fußgestell, das

Postament. It. der Säulenfuß, Säulenstuhl.

§. Fig. für Sostegno, die Stütze; der Grund.

Piedestilo, m. übl. Piedestallo, *vedi*. Piedica, f. [Laccio], die Fußschlinge, Fußangel; eine Vogelschlinge. It. der Sägebod.

Piedicillaria, f. T. de' Nat. der Keulenwurm.

Piedino, m. dim. di Piede, ein Fußchen, ein kleiner Fuß.

§. Piedino dello spirale, T. degli Oriuol. das Spiralföbchen.

Piedistallo, m. *vedi* Piedestallo.

Piega, f. eine Falte, ein Kniff, ein Bruch (im Zeug, Papier). It. die Biegung, Brugung.

§. Senza pieghe, Fig. einfach (nicht mannigfaltig). It. wahr, ohne Hehl: Dice che la confessione sia semplice, e senza pieghe.

§. Pigliare, o Prendere mala piega, eine unrechte Falte bekommen, sich schlecht falten, Kniffe bekommen.

It. Fig. sich zum Schlechten hinneigen, sich auf die schlimme Seite legen.

§. Esser in piega, zurückweichen; nachgeben.

§. Piega falsa, T. de' Gualch. ein falscher Bruch (im Tuche beim Waschen).

§. T. de' Sarti. die Falte (im Kleide).

Piegamento, m. das Falten; Zusammenlegen; Kniffen. It. das Biegen; Beugen.

§. Fig. für Abbassamento, die Beugung, Niederbeugung. It. die Erniedrigung.

§. Für Inclinazione, die Neigung.

§. T. mil. die Zusammenziehung (der Truppen).

Piegare, v. a. falten; zusammenlegen.

§. Piegare carte, lettere, biancherie, Papier, Briefe, Wäsche falten, zusammenlegen.

§. Piegare le mani, die Hände falten.

2) Piegare, für Torcere, Curvare, biegen, krümmen; beugen.

§. Piegare un ramo ec., einen Ast u. dgl. biegen, krümmen.

§. Il vento piega le biade, le cannuce, der Wind biegt die Halmen, das Rohr.

§. Piegare fili di rame ec., uncinelli ec., Kupferdraht u. f. w., Häkchen biegen, krümmen.

§. Piegare il collo, il braccio, il ginocchio [le ginocchia], den Hals, Arm, das Knie [die Knie] beugen.

§. Piegare le spalle, den Rücken krümmen.

It. Per met. sich gebulden müssen. It. sich schmiegen, die Last auf sich nehmen.

§. Piegare le vele, T. di Mar. die Segel einziehen.

§. Piegare la schiera, T. mil. die Reihe zusammenziehen (indem die Stügel in einen stumpfen Winkel zurückgezogen werden).

§. Piegare, Fig. für Svolgere, Persuadere, bewegen, dahinbringen; abbringen: Alle quali profferte non piegò la donna ec.

§. Piegare gli animi, die Gemüther lenken, bewegen; den Sinn umkehren, ändern.

§. Piegare uno alle sue voglie, Einem nach seinem Willen lenken, ihn seinen Wünschen geneigt machen.

§. *Piegare* la gioventù, die Jugend bändigen, in Zucht halten; erziehen.
§. *Piegare* l'orgoglio ec. di uno, den Stolz u. s. w. Jemandes beugen.

§. Niuna forza può piegare il mio amore, keine Gewalt kann meine Liebe schwächen; ablenken.

4) *Piegare*, v. n. e *Piegarsi*, v. n. p. sich fällen; sich biegen, sich krümmen, sich beugen.

5) Für *Cedere*, nachgeben, weichen, sich gefallen lassen.

§. Le gambe si piegano sotto a lui, er ist schwach auf den Füßen; er schwankt nur so einher.

§. *Piegare* a' primi cenni, sich leicht bewegen lassen, auf den ersten Wink nachgeben.

§. *Piegare* a' preghi altrui, den Bitten Jemandes nachgeben; sich erbitten, erweichen lassen.

§. *Piegarsi* alle voglie, a' piaceri, alle parole altrui, sich den Wünschen, dem Verlangen, Gelüsten Jemandes fügen; sich überreden lassen: Ella è saggia quanto basta per *piegarsi* ai voleri de' suoi parenti.

6) *Piegare*, für *Rinculare*, weichen, zurückweichen: Antonio sostenne i suoi che *piegavano*, chiamando i pretoriani.

§. La nave piega [si piega], das Schiff legt sich auf eine Seite [auf die Seite].

§. *Piegare* al verde ec., ins Grüne u. s. w. fallen.

§. *Piegare* al collerico ec., zum Zorn u. s. w. geneigt sein.

§. *Piegare*, *T. de' Pitt. e Scult.* irgend eine Stellung, Geberde haben (von Figuren, Statuen).

Piegatello, m. *T. de' Magn.* der Ringelhafen (im Schosse). It. ein Wandhafen, Bankhafen.

Piegato, part. di *Piegare*, vedi.

It. Passo *piegato*, *T. de' Ball.* ein Tanzschritt (wobei die Knie gebogen werden).

Piegatoje, f. pl. eine Drahtzange; Biegezange.

Piegatore, m. -trice, f. der, die faltet, biegt, beugt u. s. w. vedi *Piegare*.

Piegatura, f. die Faltung, Biegung; Biegung; Krümmung; der Bug.

Piegazione, f. vedi *Piegamento*.

**Pieggieria*, f. übl. Mallevoria, Sicurtà, die Bürgschaft, Sicherheit.

**Pieggio*, m. ein Bürge.

Piegheggiare, v. a. *T. de' Pitt.* den Faltenschiff malen, drappieren.

Pieghetta, f. dim. di *Piega*, ein Fältchen, ein kleiner Kniff.

Pieghetto, m. dim. di *Piego*, ein Fältchen.

Pieghevole, agg. [Arrendevole] biegsam; geschmeidig. It. beugsam.

§. *Per met.* für *Trattabile*, biegsam, geschmeidig.

§. Für *Ubbidiente*, *Cedevole*, nachgebend, nachgiebig, folgsam; lenksam.

Pieghevolezza, f. [Flessibilità, Arrendevolezza] die Biegsamkeit; Geschmeidigkeit; Beugsamkeit.

It. *Per met.* die Nachgiebigkeit, Lenksamkeit, Folgsamkeit.

Pieghivolmente, avv. biegsam; geschmeidig. It. nachgiebig; folgsam.

Piego, m. ein Pack (Briefe u. dat.).

Piegolina, f. dim. di *Piega*. ein Fältchen. It. eine leichte Biegung, Krümmung.

Piegolinare, v. a. fälteln, kniffen.

§. *Piegolararsi*, faltig werden, Falten, Kniffe bekommen, sich falten.

Piegolino, part. des Vorigen.

Piegona, f. accresc. di *Piega*, eine große, tiefe Falte.

Pièna, f. [Fiumana], der hohe Wasserstand; das Anschwellen, Anwachsen (der Flüsse, Gewässer).

§. *Fig.* für *Inondazione*, Grande affluenza, eine Menge, ein Strom; eine Fülle.

§. *Pièna* del popolo, ein Auflauf des wüthenden Volkes.

§. *Andarsene colla piena*, vom Gebränge fortgerissen werden.

It. *Fig.* mit dem Strome schwimmen, der allgemeinen Meinung folgen.

Pienamente, avv. [Appieno, Interamente], völlig, gänzlich; durchaus; ganz und gar.

Pienerella, f. *T. degli Idraul.* eine kleine Fluth, eine kleine Strömung.

Pienerimente, avv. übl. *Pienamente* vedi.

Pienezza (za), f. die Vollheit, die Fülle.

§. *Pienezza* de' tempi, *T. de' Teol.* die Zeit der Erfüllung (von Erschaffung der Welt bis zur Erlösung durch Christo).

§. Für *Chiarezza*, die Klarheit, Deutlichkeit.

Pienissimamente, avv. sup. di *Pienamente*, ganz und gar, gänzlich, völlig.

Pienissimo, agg. sup. di *Pieno*, sehr, ganz voll u. s. w. vedi *Pieno*.

Pienitudine, f. übl. *Pienezza*, vedi.

It. *Stare in pienitudine*, für *Esser sazio*, satt sein.

Pieno, agg. voll: *Esser pieno* di vino, d'acqua ec.

§. *Pieno* di pidocchi, di pustole ec., voller Läuse, Finnen, voll von Läusen, Finnen u. s. w.

§. *Pieno* di debiti, voller Schulden, voll von Schulden.

§. *Pieno* d'anni, hochbejahrt.

§. Un uomo pieno d'inganni, e di furberie, ein Mensch voller Betrug und voll Schelmerei.

§. *Pieno* di talenti, di spirito, ec. talentvoll, geistreich: Chè chi di spirito e di talenti è pieno Domina ognor su quei che n'hanno meno.

§. *Pieno* di cortesia, ec., voller Höflichkeit u. s. w., sehr höflich.

§. *Pieno* d'allegrezza, di gentilezza, di pietà, di sdegno, di pensieri, ec. voll Freuden, Anmuth, [Andacht] Frömmigkeit, Unwillen, Gedanken; it. freudvoll, anmuthsvoll, andachtsvoll, unwillig, gedankenvoll u. s. w.

§. *Campi*, pascoli ec. pieni, volle Felder, Wiesen u. s. w.

§. Casa, Cucina piena, ein gefülltes Haus, eine fette, gute Küche.

§. Una vacca ec. piena, eine trächtige Kuh u. s. w.

§. Viso pieno, Guance piene, ein volles rundes Gesicht, volle Waden.

§. Tela piena e ben serrata, dicke und fest gewebte Leinwand.

§. Colpo pieno, Botta piena, Spada piena, ein Schlag, Stoß, Hieb, der voll trifft, nicht vergebens geführt wird: Ovunque il Saracino La fiera spada vibra, o piena o vota. *AN. Fua.* 24. 63.

§. *Pieno* meriggio, am hellen Mittage, in der vollen, rechten Mittagshöhe.

§. Neve piena, ein hoher, tiefer Schnee.

§. Tronco pieno, *T. de' Bot.* ein voller [nicht hohler] Stamm.

§. Nel pieno inverno, mitten im Winter.

§. Pien di colore, *T. de' Tint.* von Farbe gesättigt (von Garn, Zeuchen).

2) *Pieno*, für *Adempito*, erfüllt: Se fosse pieno tutto il mio dimando. *DANTE INF.* 15. It. erfüllt, vollbracht (vom Beruf, von Pflichten): Ben tu di re, di duce hai tutte piene Le parti, e lungo hai visto e provveduto. *TASSO GER.* 2. 3.

§. In pieno popolo, vor allem Volk.

§. In pieno consiglio, in voller Rathversammlung.

§. Esser tutto pieno d'una cosa, ganz voll von Etwas sein, nur daran denken: E così tornarono tutti pieni di Gesù, e de' suoi fatti.

§. Il paese è pieno di questa novella, das ganze Land, die ganze Gegend ist voll von dieser Neuigkeit.

§. Aver piena conoscenza, informazione di q. c., eine vollständige Kenntniß wovon haben; völlig wovon unterrichtet sein.

§. Aver il suo pieno respiro, frei Athem holen können.

§. Questo libro, numero ec. non è pieno, dieses Buch, diese Zahl ist nicht vollständig (es fehlt Etwas daran).

§. Dar piena fede alle parole altrui, den Worten Jemandes vollen Glauben schenken, beimeßen.

3) *Pieno*, für *Sazio*, satt, voll: Vegendo che tutti i cani erano pieni ec.

§. Ne son pieno, ich bin satt, ich habe genug.

It. *Fig.* ich habe es satt, ich bin dessen überdrüssig.

§. Aver pieno lo Stefano, vedi Stefano.

§. Pieno e pinzo, toll und voll, bid und satt.

§. A ventre pieno ogni cibo è amaro, wenn die Maus satt ist, schmeckt das Mehl bitter.

4) *Pieno*, für *Carico*, beladen, voll: Scontrò Bentivenga del Mazzo con un asino pien di cose innanzi. *BOCC.* xov. 72. 6.

§. Luna piena, der Vollmond.

§. Pieno respiro, freier Athem, das ungehinderte Athemholen.

§. Piena infusione, ein reichlicher Aufguss.

5) *Pieno*, für *Migliore*, besser: L'ava bene matura ha più pieno sapore.

§. Aver piena memoria di checchessia, Etwas in gutem Andenken haben, sich genau, vollkommen einer Sache erinnern.

Pieno, avv. A pieno, völlig, gänzlich; It. ganz ausführlich.

Pieno, m. [Pienezza], das Wollen, die Fülle.

§. Nel pieno della notte, del verno, ec., mitten in der Nacht, mitten im Winter u. s. w.

§. Nel pieno delle disgrazie, in der ärmsten, höchsten Noth.

§. Aver il suo pieno, Alles vollauf haben.

§. Esservi il suo pieno, in Fülle, reichlich vorhanden sein, Alles, was man wünschen, verlangen kann, da sein.

§. Corre in pieno alcuno, Einen voll treffen (mit dem Schwerte): Ecco Marfisa il brando mena; Tristo quel re, s'ella lo coglie in piena.

§. T. di Giuoco Aver fatto il pieno, eine Brücke haben (im Trictrac).

§. T. di Mus. ein vollstimmiger Gesang.

Pienotto, *agg.* ziemlich voll.

§. Guance pienotte, runde Wangen.

§. Mano pienotta, eine fleischige Hand, *pop.* quabbellisch.

Pierio, *agg.* T. de' Mitol. Muse pierie, die Pierinnen, Pieriden, die Mufen.

Pietà, *f. poet.* Pietade, Pietate, *f.* die Verwandtenliebe.

§. Pietà sigliale, die kindliche Liebe.

§. Pietà paternale, maternale, die Vaterliebe, Mutterliebe.

§. Für Divozione, Religiosità, die Frömmigkeit, Gottseligkeit.

§. Gli esercizi di, della pietà, die Andachtsübungen.

§. Spirar pietà, ein andächtiges, frommes Ansehn haben.

2) Für Compassione, das Mitleid, die Barmherzigkeit.

§. Venire ad uno pietà, vom Mitleid ergriffen werden: Gli venne pietà, ec. e non l'uccise.

§. Aver pietà d'uno, mit Einem Mitleiden haben; sich Jemandes erbarmen.

§. Muovere a pietà, zum Mitleiden bewegen.

§. Se non ti muove pietà di me, wenn du dich meiner nicht erbarmst; wenn du nicht Mitleiden mit mir hast.

§. Mi vien pietà di quel miserello, mich jammert dieser Elende.

§. Senza pietà, unbarmherzig, mitleidlos, erbarmungslos.

§. Ah pietà, ti prego! Ah pietà per Dio! Barmherzigkeit! Erbarmen, um Gotteswillen!

§. Eati è una [fa] pietà a vederlo, es ist ein Jammern, es zu sehen, ihn anzusehen.

§. Di pietà dipinto, blaß, bleich; erbärmlich aussehend.

3) Pietà, ein Finkelhaus; eine fromme Anstalt (Kloster).

§. T. de' Pitt. e Scult. ein Christusbild (in seinen verschiedenen Lagen, seinen Leiden, z. B. die Kreuzigung, Abnahme vom Kreuze u. s. w.).

Pietà, *f. Voce poet.* [Affanno], der Gram, der Kummer.

§. Für Pena, die Pein, Qual; Sorge.

§. Für Pietà, Compassione, das Erbarmen, Mitleid.

*Pietanza, *f.* übl. Pietà, *vedi.*

It. T. eccles. die Kloster Speise, Mönchs Speise (die Portion, die jeder Klostergeistliche erhält; veraltet).

§. heutzutage für Cibo, Vivanda, eine Speise, ein Gericht.

Piética, *f.* ein Gefäß, ein Beck.

Piétique, *It.* ein Sägebock.

Pietosamente, *adv.* [Compassionevolmente], mitleidig, aus Mitleiden, aus Erbarmen. It. jämmerlich, zum Erbarmen: E poi pietosamente la cominciò a pregare ec.

Pietosetto, *agg.* weichmüthig; zum Mitleiden bewegt; gerührt.

Pietosissimamente, *adv.* *sup.* di

Pietosamente, höchst mitleidig, mit dem größten Erbarmen.

Pietosissimo, *agg. sup.* di Pietoso, *vedi.*

Pietoso, *agg.* liebevoll, gutherzig, mild.

§. Für Misericordioso, Compassionevole, mitleidig, erbarmungsvoll, barmherzig.

§. Für Pio, fromm, gottselig.

Piètra, *f.* ein Stein.

§. Pietra antica, ein alter, antiker Stein (mit Inschrift, oder zu einem antiken Gebäude gehörend).

§. Pietra arenaria, der Sandstein.

§. Pietra aquilina, der Adlerstein.

§. Pietra carnagione, der fleischfarbene Marmor.

§. Pietra colombina, der bläuliche Kalkstein.

§. Pietra cornea, der Hornstein.

§. Pietra da falce, ein Sensesstein, Schleifstein.

§. Pietra da caldaja, o da lavaggi, *vedi* Pietra ollare.

§. Pietra da dorare, der Vergulberstein.

§. Pietra della testa de' lunaconi, der Nabel des Schnittenhauses.

§. Pietra di fiele, di vescica, di reni, ein Gallen-, Blasen-, Nierenstein.

§. Il mal della pietra, der Stein, die Steinschmerzen.

§. Pietra di paragone, ein Probierstein.

§. Pietra di porco, o del porco, der Stinkstein.

§. Pietra dura, ein Kieselstein; Feldstein.

§. Pietra filosofale, T. de' Chim. der Stein der Weisen (das Goldmachen).

§. Pietra focaja, o da fuoco, der Feuerstein.

§. Pietra fongaja, der Schwammstein.

§. Pietra forte, ein dauerhafter, harter Stein.

§. Pietra infernale, der Höllenstein.

§. Pietra metallica, eine Erzstufe.

§. Pietra morta, ein todes, taubes Gestein (das keine Metalltheile enthält). It. ein verwitterter Stein.

§. Pietra nefritica, der Nephrit, der Nierenstein.

§. Pietra ollare, der Topfstein, Lavestein, Weichstein.

§. Pietra piombara, das Pottloth.

§. Pietra pomeja, pomice, der Bimsstein.

§. Pietra preziosa, ein Edelstein.

§. Pietra romana, sapone, de' sartori, der Seifenstein, die Schneiderkreide.

§. Pietra putrefatta, der Stinkstein.

§. Pietra serena, ein durchsichtiger Stein.

§. Pietra selce, ein Kieselstein.

§. Pietra serpentina, der Serpentin, Serpentinstein.

§. Pietra serpentina antica, o d'Egitto, der dunkelgrüne ägyptische Porphyrt.

§. Pietra scagliosa, ein Schieferstein, der Schiefer.

§. Pietra stellaria, eine Art Corallenmarmor.

§. Pietra viva, ein Bruchstein.

§. Fig. Pietra di scandalo, der Stein des Anstoßes (biblischer Ausdruck).

§. Cavare, Picconare, Lavorare, Ta-

gliare pietre, Steine brechen, hauen; bearbeiten, behauen.

§. Prov. Tirar la pietra, e nascondere la mano, Unheil stiften und doch nicht der Urheber sein wollen.

§. Prov. 2. Chi contra Dio getta pietra, in capo gli ritorna, Gotteslästerungen fallen auf den Urheber zurück.

§. Prov. 3. Pietra mossa non fa muschio, wenn ein Stein so oft geworfen wird, so kann er nicht begrünen. It. unbeständige, veränderungsfähige Menschen kommen zu Nichts, erwerben Nichts.

Pietrāja, *f.* ein Steinbruch.

Pietrame, *m.* ein Haufen, eine Menge Steine.

Pietrante, *m.* T. de' Med. Einer, der an Steinschmerzen leidet.

Pietrāta, *f.* [Colpo di pietra], ein Steinwurf.

Pietrazza, *f. pegg.* ein großer, unförmlicher, häßlicher Stein.

Pietrella, *f. dim.* di Pietra, ein Steinchen, ein kleiner Stein.

Pietrificare, *v. a.* versteinern, zu Stein machen, in Stein verwandeln.

It. Fig. härten, verbärten.

Pietrificato, *part.* des Vorigen.

Pietrificazione, *f.* die Versteinernung.

Pietrolina, *f. dim.* di Pietra, ein zierliches Steinchen; ein kleiner Edelstein.

Pietrone, *m. accresc.* di Pietra, ein großer Stein; eine Wade.

Pietrosa, *f.* [Terreno pietroso], ein steinigter Boden.

Pietroso, *agg.* steinig, steinreich, voll Steine.

Pietruzza, *(uo), f. dim.* di Pietra, ein kleiner winziger Stein.

Pietruzzola, *(uo), f. dim.* di Pietruzza, ein winzig kleines Steinchen.

Pietruzzoletta, *f. dim.* di Pietruzzola, *zola*, ein ganz kleines, ganz winzig kleines Steinchen.

Pievania, *f.* eine Landpfarre; it. die Landpfarrersstelle.

Pievano, *m.* ein Landpfarrer, Pastor.

Piève, *f.* eine Pfarre, Landpfarre, pfarre.

Pieviale, *m. vedi* Piviale.

*Pisanfa, *f.* übl. Epifania, *vedi.*

Pisara, *f.* übl. Pissero, *vedi.*

Pifferare, *v. a.* die Querpfeife blasen. It. Fig. für Bastonare, prügeln.

Pifferari, *m. pl.* Dubelsackpfeifer.

Pifferello, *m. T. degli Agrim.* das Schrägmaß, die Schmitze, der Winkelpfeifer.

Pifferina, *f. dim.* di Piffero, eine Pfeifflöte; eine kleine Querpfeife.

Piffero, *m.* eine Querpfeife. It. ein Querpfeifer.

§. Fare come i pifferi di montagna, Prov. modo basso, nach Wille ausgesprochen und gesprochen wiederkommen.

Pifferone, *m. accresc.* di Piffero, eine große Querpfeife.

*Pigamo, *m.* [Verdemarco], Wiesenteute, Heilblatt (Pflanze).

Pigargo, *m. vedi* Albicilla.

Piggioramento, *m.* übl. Peggioramento, *vedi.*

Piggiorare, *v. a.* übl. Peggiorare, *vedi.*

Piggiorato, *part.* des Vorigen.

Piggioire, *agg.* übl. Peggioire, *vedi.*

*Pigherta, *f.* übl. Pizria, *vedi.*

Pigiamento, *m.* das Drücken, Pressen.

Pigiare, *v. a.* [Premere], drücken, pressen; zusammenpressen.

Pigiatamente, *adv.* gedrängt, gepreßt: *Sedere pigiatamente.*

Pigiato, *part.* des Vorigen.

Pigiatore, *m. -trice, f.* ein, eine Drücker, Presser — in.

Pigiatura, *f.* das Drücken, Pressen.

Pigio, *m.* [Calca], das Gedränge.

Pigionale, *m.* ein Miether, Miethsmann.

Pigionante, *part. att.* mietend, abmietend. *It.* vermietend.

Pigionante, *m.* ein Miether, Miethsmann; Hausbewohner, Mitbewohner.

Pigionare, *v. a.* übl. Appigionare, *vedi.*

Pigionato, *part.* des Vorigen.

Pigione, *f.* die Mieth, der Miethzins, der Hauszins.

Stare a pigione, zur Mieth wohnen.

It. Fig. am unrechten Orte sein, stehen, sitzen. *It.* schlecht sitzen (von Kleidern): *Le brache gli stavano a pigione.*

Pagare la pigione, die Mieth bezahlen.

Dare a pigione, zur Mieth geben, vermietend.

Tofre, *Togliere a pigione*, mietend; abmieten: *In ogni luogo vuol pigliar moglie, e tor casa a pigione.*

Pigliabile, *agg.* fassbar, nehmbar.

Risoluzioni pigliabili, mögliche Entschlüsse, Entschlüsse, die gefaßt werden können.

Pigliamento, *m.* [Presca], das Fassen, Ergreifen, Nehmen.

Pigliamösche, *m. T. de' Nat.* [Saltinelle], der Fliegenschneider, Fliegenfänger (ein Vogel).

Pigliante, *part. att.* fassend, ergreifend; nehmend; fangend *u. f. w. vedi* **Pigliare**.

Pigliare, *v. a.* [Prendere], fassen, ergreifen. *It.* nehmen, hinnehmen; wegnehmen.

Pigliate, *e mangiate*, nehmet hin und esset.

2) Für **Accettare**, **Ricevere**, annehmen, empfangen, bekommen; *it.* aufnehmen.

Pigliarla in buona, *o in mala parte*, es gut oder übel aufnehmen.

Pigliare la benedizione, l'indulgenza, il perdono, den Segen empfangen; Ablass, Verzeihung erhalten.

Pigliare, *Dar il piglio [alle] le armi*, die Waffen ergreifen, zu den Waffen greifen.

Pigliare l'acqua santa, Weihwasser nehmen.

Pigliare le acque minerali, Brunnen trinken.

3) **Pigliare**, fangen, ergreifen, greifen.

Pigliar pesci con la rete, uccelli alla pania, Fische im Neze, Vögel mit Leimruthen fangen.

Far pigliare uno dagli sbirri, Einen durch Häsher greifen, fangen, einsperren lassen.

Pigliare una città, eine Stadt nehmen, einnehmen, erobern.

Pigliare uno, für **Ingannarlo**, Einen fangen, betücken: *Ed essendosi avveduto alcuna volta, che alla donna ec. piaceva il vino, con quello ec. s'avvisò di poterla pigliare.* *Bocc. Nov. 17. 15.*

Pigliare l'animo, das Gemüth, das Herz gefangen nehmen, einnehmen.

Pigliarsi, für **Innamorarsi**, sich fangen; sich einnehmen lassen; sich verlieben.

4) **Pigliare**, nehmen, einnehmen, essen, trinken: *Buon segno è nello 'nfermo, quando e' piglia.*

5) **Pigliare**, für **Eleggere**, nehmen, erwählen: *Le femmine in ogni cosa sempre pigliano il peggio.*

6) Für **Cavare**, **Trarre**, herausnehmen, herausziehen.

7) Für **Intendere**, **Supporre**, nehmen, verstehen; annehmen, glauben:

P. v. n. annehmen (z. B. die Vergeltung nicht annehmen).

Pigliarsi, *v. n. p.* für **Appigliarsi**, **Attaccarsi**, sich anassen, sich anhalten, sich halten. *It.* anwurzeln, Wurzel fassen, befeiben (von Pflanzen). *It.* sich verfangen (von Pferden).

Pigliarsi al comunale, sich an das Gewöhnliche halten.

Nebensarten, alphabetisch geordnet.

Pigliare a fare, *a dire ec.*, anfangen zu thun, zu reden.

Pigliare animo, Muth fassen, ein Herz fassen; sich ermutigen.

Pigliare l'abito, das Ordenskleid nehmen, ein Geistlicher, ein Mönch werden; den geistlichen Stand ergreifen.

Pigliare aria, Luft schöpfen.

Pigliare alcuno spazio, einen Raum einnehmen; sich erstrecken.

Pigliare ammirazione, sich wundern.

Pigliare consiglio, Rath annehmen. *It.* sich berathen, einen Rath halten, berathschlagen.

Pigliare diletto, Vergnügen finden, sich ergötzen.

Pigliare diporto, sich vergnügen, sich zerstreuen.

Pigliare equivoco, errore, irren, einen Irrthum, Mißgriff begehen.

Pigliare fatica, die Mühe übernehmen, sich bemühen.

Pigliar fiato, Athem holen.

Pigliare il monte, bergauf gehen, anfangen zu steigen.

Pigliare il puleggio, Reißaus nehmen, entfliehen; davongehen.

Pigliare in cambio, verwechseln, Eins für's Andere nehmen.

Pigliare in fastidio *checcessia*, einen Ekel, Widerwillen vor Etwas bekommen.

Pigliare in parole [nelle parole], beim Worte nehmen, fassen.

Pigliare in sommo, übl. **Pigliare in cottimo**, *vedi* **Cottimo**.

Pigliare la bertuccia, la monna, *modo basso*, sich betrinken, sich betauschen, einen Paarbeutel bekommen.

Pigliare la febbre ec., das Fieber bekommen, kriegen. *It.* La febbre, il sonno lo pigliò, das Fieber ergriff, der Schlaf überfiel ihn: *E caddi come l'uom, cui sonno piglia.* *DANTE INF. 8.*

Pigliare la fuga, die Flucht ergreifen.

Pigliar la via, den Weg nehmen; sich auf den Weg machen.

Pigliare le distanze, gli angoli, i numeri, *ec.*, die Entfernungen, Winkel, Zahlen aufnehmen, aufzeichnen.

Pigliare mal talento, verbrüßlich, übelgelaunt, ärgerlich werden.

Pigliar medicina, Arznei nehmen, einnehmen.

Pigliar moglie, eine Frau, ein Weib nehmen; sich verheirathen.

Pigliare ombra, Argwohn, Verdacht schöpfen.

Pigliar l'occasione, die Gelegenheit ergreifen.

Pigliare partito, *vedi* **Partito**.

Pigliare e Pigliarsi pena d'alcuna cosa, sich Sorge, Kummer um Etwas machen; um Etwas in Sorgen, Angst sein.

Pigliar la pena d'alcuno, die Strafe Jemandes auf sich nehmen; sich anstatt eines Andern bestrafen lassen.

Pigliar pensiero di q. c., an Etwas denken, Etwas bedenken; überlegen.

Pigliar porto, einen Hafen erreichen; in einen Hafen einlaufen.

Pigliare protezione, Schutz anbedingen lassen, den Schutz, Beistand übernehmen.

Pigliar prova, einen Versuch machen, vornehmen, anstellen.

Pigliare ricreazione, sich erquicken, sich erholen.

Pigliare q. c. sopra di se, Etwas übernehmen, über sich nehmen.

Pigliare terra, landen, anlanden.

Pigliare tratto avanti, Etwas voraus, vor der Zeit thun; voraus, vorweg nehmen.

Pigliare un ufficio, ein Amt übernehmen.

Pigliare vento, ziehen, Zug haben (von Oefen, Schmelzöfen).

Pigliar q. c. co' denti, *vedi* **Dente**.

Pigliarla, *e pigliarsela con alcuno*, sich mit Einem fassen, sich mit Einem ergötzen, mit ihm zanken, Streit anfangen.

Pigliarla larga, *o largamente*, es nicht so genau nehmen; Fünfe gerade sein lassen.

Pigliarla per uno, es mit Einem halten; auf seiner Seite sein.

Pigliarne male, übelbekommen, schlecht anlaufen; nicht gelingen.

Pigliarsela da uno, *vedi* **Recarsela da uno**.

Pigliarsi a' capelli, sich in die [beiden] Haare fassen, kriegen; sich in die Haare gerathen; handgemein werden. *It. vedi* **Prendere**.

Pigliato, *part.* des Vorigen.

Pigliatore, *m. -trice, f.* der, die Nehmer, Empfänger — *in. It.* der, die einnimmt, gefangen nimmt: *Perch' egli era piacevole, e pigliator d'animi.* *PARA. UOM. ILL.*

Pigliavento, *m.* [Ventiera], ein Winbfang, Winbloch.

Piglievole, *agg.* einnehmbar, leicht zu fangen; zu verfähen.

Piglio, *m.* das Fassen, Greifen, Zugreifen; der Griff.

Dar di piglio, zugreifen, schnell ergreifen, zufassen.

Dar di piglio nel sangue, *e nell'avere*, umbringen und berauben; sich am Leben und Eigenthum vergreifen.

Dar di piglio a far q. c., Etwas anfangen, beginnen; Hand ans Werk legen.

Piglio, *m.* [Guardo], der Blick: *Un crudel piglio*, che la mente offende. *It.*

das Gesicht, Antlitz: La spaziosa fronte, e 'l vago piglio.

Pigmatico, *agg.* pygmäisch, zwergartig.

Pigmentario, *m.* ein Einbalsamirer (todter Körper). It. ein Einfalber.

Pigméo, *m.* [Pimneo], ein Pygmäe, ein Zwerg; ein Knirps.

Pigméo, *agg.* pygmäisch, zwergartig.

Pigna, *f.* *T. degli Arch.* der Gegenpfeiler am Brückenhöcker.

Pigna della tromba, *T. di Mar.* der Pumpenbohrer.

Pigna di straglio, *del carro*, die Stagmaus.

Pigna, für Pina, Lannapfel.

Pigna, für Grappolo, *vedi*.

Pignatta, *f.* [Pentola], ein Topf.

Pignattolo, *m.* Smoccolare la pignatta, das Fett von der Brüste schöpfen; it. *Fig.* das Beste von einer Sache nehmen, auslesen.

Pignattolo, *agg.* Alla pignatta che bolle, le mosche non vi s'approssimano, dem Wäthenden muß man aus dem Bege gehen.

Pignattolo, *m.* ein Pechpfanne.

Pignattajo, *m.* [Pentolajo], ein

Pignattaro, *m.* Löffel.

Pignattello, *m.* *dim.* di Pignatto,

Pignattino, *m.* ein Löffchen, ein kleiner Löff.

Pignatto, *m.* *vedi* Pignatta.

Pignattone, *m.* *accresc.* ein großer Löff.

Pignente, *part.* *vedi* Pingenta.

Pignere, *v. a.* *vedi* Pingere.

Pigneta, *f.* *vedi* Pineta.

Pignolato, *m.* *T. de' Comm.* eine Art Feinzeuch.

Pignoletto, *m.* *dim.* eine kleine Birbelnuß.

Pignolo, *m.* [Pinocchio], der Pinienbaum, die Pinie. It. der Birbelbaum. It. die Pinienfrucht; die Birbelnuß.

Pignoncello, *m.* *dim.* di Pignone, ein kleiner Damm.

Pignone, *m.* ein Fashinendamm. It. ein Mauerdamm am Fluße.

Pignoramento, *m.* *Voce lat.* [Impegnamento], die Verpfändung.

Pignorare, *v. a.* *Voce lat.* *T. de' Leg.* verpfänden, als Pfand, zum Pfande geben.

Pignorativo, *agg.* *T. de' Leg.* Contratto pignorativo, Pfandvertrag, Kaufcontract (mit Vorbehalt des Rückkaufs).

Pignorato, *part.* di Pignorare, *vedi*.

Pignuolo, *m.* eine Art blauer Wein (im Weinhandeln).

Pignolo, *vedi*.

Pignolare, *v. n.* pipen (von jungen Vögeln).

It. *Fig. modo basso*, für Dolersi. Lamentarsi, pipen, unnötig, ohne Grund klagen.

Pigolone, *m.* der immer klagt, der nie genug hat.

Pigozzo, *m.* der Buntspecht.

Pigramente, *adv.* [Con pigritia, Lentamente], faul, träge; aus Faulheit, Trägheit.

Pigrezza, *f.* *vedi* Pigritia.

Pigrice, *v. n.* [Divenir pigro], faul, träge werden; faul, träge sein.

Pigrissimo, *agg.* *sup.* di Pigro, sehr faul, stinkend faul; äußerst träge.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pigritia, *f.* [Insignardaggine], die Faulheit, Trägheit.

Pileo, *m.* *T. di Stor.* der Hut (Zeichen der Freiheit bei den alten Römern).

Piletta, *f.* *dim.* di Pila, *vedi*.

Piliere, *m.* ein Pfeiler.

Piliere di Volta, die voltaische Säule.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Pillacchera, *f.* [Zacchera], ein Rothkumpen; ein Kumpen.

Ein- und Ausbugstren (der Schiffe aus dem Hafen).

Pilozza (*isa*), *f. dim. T. degli Artist.* di Pila, ein kleiner Krog, Küber.

S. T. de' Vetraj, für Raffredatorio, der Kühlen.

Piluccare, *v. a.* klaben, ausklauen, abbeeren (eine Weintraube).

It. Fig. stückweise essen, langsam verzehren.

It. Per met. mager machen, abzehren (seilen).

S. für Entrare in collera, in Born gerathen.

Piluccato, *part.* des Vorigen.

Pilucchino, *m. T. de' Lanaj*, der Hechelpuder (der die Wollfäden aus den Hecheln macht).

Piluccone, *m.* ein gieriger, habgieriger Mensch. *Pop.* ein Schluckspecht.

Pimaccio, *m.* übl. Piumaccio, *vedi.*

Pimacciuolo, *m.* übl. Piumacciuolo, *vedi.*

Pimelite, *f. T. de' Nat.* der Pimelit (das Muttergestein des Chrysoliths).

Pimento, *m.* das englische Gewürz.

Pimmità, *f.* die Kleinheit, Zwergartigkeit.

Pimmèo, *agg. e m. vedi* Pigmeo.

Pimpinella, *f.* (Salvastrella), die Pimpinelle, Pimpernelle.

Pimlèo, *agg. Voce lat. vedi* Pierio.

Pina, *f.* [Frutto del pino], ein Tannzapfen, Tannapfel.

S. La pina di San Pietro, der bronzene Knopf der Peterskirche in Rom (in Gestalt eines Tannzapfens, jetzt aber nicht oben feinstichlich): La faccia sua mi pareva lunga, e grossa, Come la pina di san Pietro a Roma. DANTE INF. 31.

S. Largo come una pina verde, (tronsch) so ergibig wie bürres Holz (von einem Getreide).

S. für Pinocchio, *vedi.*

S. T. de' Bot. ein Zapfen.

S. Erba pina, die gelbe Wiesenraute.

Pinacolo, *m.* [Comignolo], der Giebel, die Sinne.

Pinacoteca, *f.* [Galleria], eine Pinakothek, eine Kunstgalerie (von Gemälden, Statuen u. dgl.).

Pinastro, *m. T. de' Bot.* [Pino maritimo], die italische Kiefer.

Pinazza (*isa*), *f. T. di Mar.* die Pinasse (ein kleiner Schnellsegler).

Pinca, *f.* eine Art langer Kürbis.

S. für Pinco, *vedi.*

Pincastrello, *m.* [Sempliciotto, Citrullo], ein Einfaltspinsel, Wimpel.

Pincerna, *m. Voce lat.* übl. Coppierre, *vedi.*

Pinchellone, *m.* [Gocciolone, Babbione], ein Tropf, Tröpfel.

Pincianella, *f.* ein heimlicher Betrug, Schmu.

Pincio, *m. vedi* Pinco. **It.** ein Tannzapfen.

S. Pincio marino, *T. de' Nat.* für Mentula marina, der Seeegel, Seeblutegel.

Pinciomarino, *m. T. de' Nat. vedi* das Vorige.

Pincione, *m.* [Fringuello], der Fink.

S. Prov. Meglio è pincione in mano, che tordo in frasca, ein Sperling in der Hand ist besser als eine Taube auf dem Dache.

Pincisbècco, *m.* Pinschbad, Prinzmetall.

Pinco, *m.* [Membro virile], das männliche Glied, die Ruthe. **It.** eine Pinke (Art Säbzeug).

Pincone, *m.* [Minchione, Coglione]. ein Laffe, Tröpfel; Sämmel.

S. Pincon pincone, ein rechter Tröpfel, ein großer Laffe.

Pindareggiare, *v. n.* pindarisiren, die pindarische Schreibart nachahmen.

Pindaresco, *v. a.* *agg.* pindarisch, wie Pindárico, | pindar.

Pindaricamente, *adv.* pindarisch, nach Pindar.

Pineale, *agg. T. degli Anat.* Glandula pineale, die Zirbeldrüse (im Gehirn).

Pineta, *f.* | ein Fichtenwald, Föh-Pineto, *m.* | renwald; Fichtenhain.

Pingente, *part. att.* stoßend, fortstoßend; treibend, forttreibend.

Pingere, *v. a.* [Spingere], stoßen, fortstoßen. **It.** treiben, forttreiben.

S. v. n. für Sporgere, hervortragen, heraus-, hervorstehen.

S. Pingersi, *v. n. p.* für Inoltrarsi, fortgehen, weiter gehen.

S. für Dipingere, malen, abmalen.

Pingovino, *m. vedi* Pinguino.

Pingue, *agg. Voce lat.* übl. Grasso, *vedi.*

Pingue, *m.* das Fette: Il pingue del burro.

S. Il pingue del zolfo, das Oberste von geschmolzenem Schwefel.

Pinguédine, *f. Voce lat.* [Grassezza], die Fetttheit.

Pinguédinoso, *agg. T. de' Med.* [Adiposo], voll Fett, fettreich.

Pinguino, *m. T. de' Nat.* der Pinguin, die Fettau.

Pinguissimo, *agg. sup.* sehr fett.

***Piniera**, *f.* übl. Galleria, *vedi.*

Pinite, *f. T. de' Nat.* der Pinit (Stein).

Pinna, *f. Voce lat.* [Ala de' pesci], die Flosse, Flossfeder.

S. T. de' Nat. die Stedmuschel, Schinfe, Seidenmuschel.

S. für Ala del naso, der Nasenflügel.

Pinnacoleto, *m. dim.* di Pinnacolo, ein kleiner Giebel.

Pinnacolo, *m.* [Comignolo], eine Sinne, ein Giebel.

Pinnato, *agg. T. de' Bot.* gefiedert: Foglie pinnate.

Pinniti, *m. pl. T. de' Nat.* versteinerte, fossilte Stedmuscheln.

Pinnoflora, *f. vedi* Guardapinna.

Pinnola, *f.* | *T. de' Bot.* ein gefiedertes Blatt.

Pino, *m. T. de' Bot.* die Fichte, gemeine Kiefer, Föhre.

S. Pino balsamifero, die Balsamtanne.

S. Pino marittimo, die italische Kiefer.

S. Fig. für Nave, ein Schiff: Non avea 'l pino allora Corso l'onde marine.

S. Basilico pino, das kleine Basilikum.

S. Male del pino, das Panaritium, die Astei (in den Fingerspitzen).

***Pino**, *agg.* übl. Pieno, *vedi.*

Pinocchiato, *m.* landirte Tannzapfen, eingemachte Pinien.

Pinocchio, *m.* ein Tannzapfen; ein Fichtenapfel, Kienapfel. **It.** die Pinienfrucht, Pinie.

Pinsuta, *f.* eine Art Sägesisch.

Pinta, *f.* [Sospinta], der Stoß, Anstoß; das Treiben.

S. Fig. für Impulso, der Antrieb, Anstoß. **It.** die Pinte (ein Maß zu Flüssigkeiten).

Pinto, *part.* di Pingere, *vedi.*

Pintore, *m.* übl. Pittore, *vedi.*

Pintorio, *agg. vedi* Pittore.

Pintura, *f.* übl. Pittura, *vedi.*

***Pinza**, *f.* eine Zettzweiser.

Pinzaccio, *m. T. de' Contad.* [Tomachio], der Kornwurm.

Pinzare, *v. a.* stechen (von Wetzern, Bienen).

It. Fig. stechen.

***Pinzetta**, *f. vedi* Pinzochera.

Pinzette, *f. pl.* eine Aneipzange, Weiszange, Pincette.

S. Pinzette dentate, *T. de' Chirurg.* die Gefäßzange (beim Unterbinden der Adern gebräuchlich).

Pinzimónio, *m.* Salatbrähe (zum Edelesalat).

***Pinzo**, *m.* übl. Pungiglione, *vedi.*

Pinzo, *agg.* [Pienissimo], gestopft, gepstopft voll.

S. Aver l'epa pinza, modo basso, den Rängen voll haben.

Pinzochera, *f.* [Chiettina], eine Zettzweiser. **It.** eine Zettliche, die sich als Ronne trägt.

Pinzocherato, *agg.* (im Schwere) wie ein Zettbruder, eine Zettzweiser gekleidet, gekleidet.

Pinzochero, *m.* ein Zettlicher, der eine Rutte trägt.

It. für Bigotto, ein Zettbruder, Kopfhänger, Andächtler.

Pinzocherona, *f.* [Bacchettona], eine Zettzweiser, eine Scheinheilige.

Pinzocherone, *m. accresc.* di Pinzochero, ein Zettzweiser, Zettzweiser.

***Pinzuto**, *agg.* [Acuto], spitz, spitzig, spitzig.

Pio, *pio!* *vedi* Pi, pi!

Pio, *agg.* [Religioso, Divoto], fromm, gottesfürchtig; gottergeben, gottselig.

S. für Misericordioso, Pietoso, mitteilig, barmherzig; mild, liebevoll.

S. Opera pia, ein frommes, gottgefälliges Werk.

S. Per cause pie, zu milden Stiftungen, für die Armen.

S. Legato pio, ein frommes Vermächtnis.

Pioggerella, *f. dim.* di Pioggia, ein feiner, dünner Regen; ein Sprühregen.

Pioggetta, *f. vedi* das Vorige.

Pioggia, *f.* der Regen.

S. Pioggia estiva, vernina, ein Sommerregen, Winterregen.

S. Pioggia dirotta, ein Platzregen, ein Regenguß.

S. Pioggia minuta, spruzzaglia, ein Staubregen, Sprühregen.

S. Pioggia subita, impetuosa, spesso, continua, cheta, leggiera, opportuna, seconda, fresca, ein plötzlicher, ungestörter, dichter, anhaltender, sanfter, gelinder, erwünschter, fruchtbarer, erfrischender Regen.

S. Per similit. Pioggia d'acqua, *T. de' Fontan.* ein Wasserfall, Staubfall (der in seinen Strahlen oder tropfenweis niederfällt).

S. Fig. Pioggia, ein Regen, eine Menge: Una pioggia di fiori, di palle, di frecce ec.

Pioggioso, *agg.* übl. Piovosio, *vedi*.
Piolla, *f.* der Ferkelbaum.

Piombaggine, *f.* *T. de' Nat.* das Wasserblei. *It.* der Graphit, das Reißblei.
S. *T. de' Bot.* Für Erba S. Antonio, die Bleiwurzel. *Plumbago europea* Linn.

Piombare, *v. n.* senkrecht, bleiend, herabfallen, herabgehen. *It.* senkrecht herunterstürzen.

S. Piombare nell' acqua da a'to, von oben herab ins Wasser plumpen.

S. Piombarsi, *v. n. p.* Für Aggravarsi, lasten, drücken.

S. Piombare, *v. a. T. de' Mur.* nach der Bleiwage, Sehwage richten, aufbauen: *Piombare* un muro ec.

S. Für Vibrare, Scagliare, schwingen, schleudern, wuchten: Che dove i colpi ella indirizza, e piomba, Te li manda in un subito a dormire.

S. Piombare, verbleien, plombiren (mit Blei bedecken, überziehen, beschweren, lösen, verslopfen u. s. w.).

S. Piombare una vetriata, ein Fenster verbleien.

S. Piombare le reti, la lenza, die Netze, die Angelschnur mit Blei beschweren.

Piombajuola, *f.* *vedi* Piombata.

Piombaria, *f.* das Bleierz.

Piombata, *f.* eine Bleistift. *It.* ein mit Blei beschwerter Pfeil, Wurfspeiß.

Piombato, *part.* di Piombare, *vedi*.
It. bleihaltig. *It.* bleifarbig, bleigrau. *It.* bleiartig, bleidähnlich.

S. Vaso piombato, ein glasirtes Gefäß.
S. Für Grave, Pesante, schwer wie Blei, plump.

Piombatoja, *f.* | *T. mil. ant.* das Piombatojo, *m.* | Loch, Wurfschloß (in den überhangenden Gängen alter Festungen zum Herunterwerfen der Steine u. s. w.).

S. Für Sporti, *vedi*.

Piombatura, *f.* *vedi* Piombata.

Piombinare, *v. a.* das Senkblei auswerfen, mit dem Senkblei erforschen (die Tiefe eines Schachtes, Flusses u. s. w.).
It. einen Abtritt reinigen, ausmisten.

Piombino, *m.* das Senkblei, die Bleischnur. *It.* die Bleiwage, Richtwage, Sehwage. *It.* ein Reißblei, Bleistift. *It.* das Blei (an den Fischernetzen, den Angeln).

S. Für Romano, das Gewicht an der Schnellwage.

S. *T. de' Nat.* der Eisvogel, Königsfischer.

S. Piombino, ein Abtrittsdämer (Wertzeug).

S. Piombini, *pl.* die Spigen, Ranten, Köpfe.

Piombino, *agg.* [Piombato], bleiartig, bleidähnlich; *it.* bleifarbig, bleifarben.
S. Matita piombina, das Reißblei, der Graphit.

Piombo, *m.* das Blei.

S. Piombo in tavole, Tafelblei.

S. Piombo in pani, Blei in Nulben.

S. Piombo laminato, Kollblei, Zabbatblei.

S. Piombo tirato [da finestre], Fensterblei.

S. Piombo bruciato, Bleiasche.

S. Für Scandaglio, das Senkblei.

S. Für Piombino, die Sehwage, Bleiwage.

S. Color di piombo, Bleigrau, Bleifarbe.

S. A piombo, *app.* Für Perpendicolarmente, bleiend, senkrecht, gerade hinunter. *It.* wagerecht; gerade.

S. Uscir di piombo, von der senkrechten Lage abweichen.

S. *Prov.* Andar col piè, col calzar del piombo, langsam und bedächtig zu Werke gehen.

S. Piombo, *T. de' Lanaj*, Bleiplatten (womit die Luchschere beschwert werden).

S. *T. di Magon.* Bleidraht (Eisendraht Nro. 10).

S. Piombo dello scandaglio, *T. di Mar.* das Senkblei.

Piombosissimo, *agg.* sehr plump, höchst unbeholten, ungeschickt.

Piomboso, *agg.* schwer, plump, wie Blei.

Pioppa, *f.* *vedi* Pioppo.

Pioppetto, *m.* eine Pappelpflanzung; ein Pappelwald.

Pioppo, *m.* *T. de' Bot.* die italienische Pappel, Pyramidenpappel.

S. Pioppo bianco, die Silberpappel.

S. Pioppo del balsamo, die Balsampappel; Schwarzpappel.

It. Pioppo, ein Baum (um den sich der Wein windet und der ihm zur Stütze dient).

*Piorno, *agg.* regenig, voll Regenwolken.

*Piota, *f.* übl. Pianta del piede, die Fußsohle.

S. Für Zolla di erba, ein [abgerissenes] Stück Rasen.

Piotare, *v. a. T. mil. e degli Agric.* mit Rasen belegen.

Piotato, *part.* des Piotiren.

*Piova, *f.* übl. Pioggia, *vedi*.

Piovana, *f.* [Acqua piovana], das Regenwasser: Per dove passano le piovane, si formano i borri.

Piovanato, *m.* die Pfarrstelle, Pfarre.

Piované, *f. pl.* Regenwasser.

Piovanello, *m. dim.* di Piovano, ein unbedeutender Pfarrer.

Piovano, *m.* ein Pfarrer, Pfarrherr. *It.* ein Landbesitzer.

Piovano, *agg.* Acqua piovana, Regenwasser.

Piovegginare, *v. n. vedi* Piovegginare.

Piovente, *part.* regnend.

S. Acqua piovente, Regenwasser, der Regen.

Piovento, *m.* Regen mit Wind, ein Regenturm.

Piovere, *v. n. e a.* regnen.

S. Piove acqua, pietre, fuoco, sangue, es regnet Wasser, Steine, Feuer, Blut.

S. Piovere a diluvio, dirottissimamente, in Strömen gießen, *pop.* wie mit Nulben gießen.

S. Piove a paesi, es ist ein Strichregen.

S. Fig. Le lagrime gli piovono dagli occhi, Zähren fließen aus seinen Augen.

S. Da' begli occhi un piacer si caldo piove, aus den schönen Augen strömt ein so heißes Verlangen.

S. Piovano dal cielo le grazie, die Anmuth kommt vom Himmel.

S. I soldati piovevano al porto, die Soldaten strömten zum Hafen.

S. Non piove, ma tempesta, es regnet nicht, es stürmt.

It. Fig. es kommt nicht einzeln, sondern in Fülle: Io credo essere la calamita de' pazzi: in casa mia non ci piovano,

ci tempestano. GOLD. LA D. DI MANEGGIO. at. I. sc. 10.

S. *Prov.* E' piove alfin quando si spesso tuona, ober Tanto tuonò, ch' e' piove, endlich ist es doch ausgebrochen (ein Aufruhr, eine Empörung).

Piovevole, *agg.* *vedi* Piovente. *It.* regenartig, wie Regen.

Piovisero, *agg.* regenbringend, regnig: Autunno piovisero.

Piovigginare, *v. n.* fein regnen, träpseln, staubregnen, sprühen.

Piovigginoso, *agg.* feucht, nässlich.

S. Tempo piovigginoso, regniges, feuchtes, trübes Wetter.

Pioviscolare, *v. n.* übl. Piovigginare, *vedi*.

Piovitajo, *m.* die Traufe.

S. Für Sullicidio, ein Tropfhaab.

*Piovitura, *f.* ein starker, häufiger Regen (ungebräuchlich).

Piovosissimo, *agg. sup.* di Piovosio, sehr regnig; äußerst trüb.

Piovosio, *agg.* regnig, regnerisch.

S. Tempo piovosio, Regenwetter.

Piovuto, *part.* di Piovere, *vedi*.

S. Für Caluto, gefallen: I' vidi più di mille in sulle porte Dal ciel piovuti.

Pipa, *f.* eine Pfeife, Tabackspfeife. *It.* die Pipe (ein Weinmaß).

It. eine Schnupftabackdose.

Pipare, *v. a.* [Fumare], [Taback] rauchen.

Piperigno, | *m. vedi* Piperno.

Piperino, |

Piperite, *f. T. de' Bot.* [Beride, Lepidol], Pfeffertraut.

Piperno, *m. T. de' Nat.* [Torsello], die schwammichte Aufwache, der Basaltstuf, Pipern.

Pi, pi, *Voce finta per onom.* das Gezwitscher der Sperlinge etc.

Pipilare, *v. n. Voce lat.* zwitschern (von Sperlingen und ähnl.).

It. Für Figolare, pipen (von jungen Vögeln).

Pipina, *f. dim.* ein Pfeifchen, kleine Pfeife.

Pipistrello, *m.* [Vispistrello], eine Fledermaus.

It. Für Dormiglione, der Bitterrothe.

S. Fig. Pipistrel vecchio, ein alter Fuchs, ein Schalkkopf, ein geriebener, abgefeimter Mensch.

Pipita, *f.* ein Reibnagel, Rietnagel, Reibhaken (an den Fingernägeln). *It.* der Pippa, Pippa (der Vögel).

S. Egli ha la pipita, er hat das Reiben verlernt (von Einem, der sprechen soll und nicht kann, aus Verlegenheit, Blödsinn).

S. *Prov.* Chi ha polli ha pipite, kein Genuß ohne Verdruß; keine Lust ohne Last; *it.* wer die Pfarre, hat auch die Quarte.

S. Pipita, *Per simil.* die zarten Knospen, Reime (der Pflanzen).

Pipo, *m.* der Buntspieß.

Pippio, *m.* [Beccuccio], die krumme Zülle, Schnauze (an einem Gefäße).

S. Pippio del cappello, die Spitze eines breiartigen Hutes.

Pippionaccio, *m. pegg.* di Pippione, ein Tölpel; ein Lämmler; ein Grzgimpel.

Pippionata, *f.* [Pappolata], albernes, abgeschmacktes Zeug (von Schauspielen, Gedichten u. dgl.).

Ggggg 2

Pippioncino, *m. dim.* di Pippione, ein junges Läubgen.

Pippione, *m.* [Colombo giovane], eine junge Taube.

§. Tremare i pippioni ad alcuno, *modo basso*, wie Espenlaub zittern; Einem angst und bange sein.

§. *Prov.* Avere uova, o pippioni, immer beschäftigt sein; it. nie fertig werden.

§. Pippione, *Permet.* Für Soro, Sciocco, ein Gimpel, ein Dummkopf.

Pipris, *m. T. di Mar.* eine Pipris (Vroque der Indianer des grünen Vorgebirges).

Pira, *f. Voce lat.* ein Holzstoß, Scheiterhaufen (bei den Aiten, zum Verbrennen der Leichname).

§. *T. degli Arch.* eine Flammenurne (als Verzierung auf öffentlichen Gebäuden).

It. ein Rauchpfännchen.

Piragna, *f. vedi* Piroga.

Piramidale, *agg.* pyramidenförmig, pyramidalisch.

§. Muscoli piramidali, *T. degli Anat.* die Schambeinmuskeln.

Piramidalmente, *avv.* pyramidalisch, pyramidenförmig, wie eine Pyramide.

Piramidato, *agg.* pyramidenförmig.

Piramide, *f.* [Aguilia], eine Pyramide, Spigfäule: Le piramidi di Menfi.

§. *T. de' Chir.* die Spindel (ein Kronenran).

§. *T. degli Oriuol.* die Spindel.

§. Ruota della piramide, das Spindelrad.

Piramiducola, *f. dim.* eine kleine Pyramide.

Pirateria, *f.* die Seeräuberei.

§. *Nol.* Pirateria libraria, der Nachdruck, das Nachdrucken.

Piratico, *agg.* seeräuberisch, corsarisch.

Pirato, *m. Voce lat.* [Corsale], ein Seeräuber, Corsar, Pirat.

Pirauista, *f.* die Lichtmücke.

Pirèna, *f. T. de' Bot.* mispelartige Frucht.

Pirètro, *m. T. de' Bot.* [Pilatro], die Bertramswurzel.

Piriforme, *agg. T. degli Anat.* Muscolo piriforme, der birnförmige Muskel (des Oberschenkels).

Pirítico, { *agg.* eisenkieshaltig, mar-

Piriticoso, { kistlich, schwefelkiesig.

Pirite, *f. T. de' Chim.* ein Schwefelmetall (zum Verpuffen geeignet).

§. *T. de' Nat.* der Schwefelkies, Eisenties, Martasit.

Piroëta, *f. T. de' Cavall.* die Piroëtte (eine ganze Wendung des Pferdes).

It. *T. de' Ball.* für Passo circolare, die Piroëtte.

Pirohsalite, *f. T. de' Nat. vedi* Picnite.

Piròforo, *m. T. de' Chim.* der Luftzunder, Selbstzunder, Pyrophor.

Piròga, *f. T. de' Mar.* die Piroque (ein aus einem Stamme gezimmerter Kahn der Aiten).

Piròla, *f. T. de' Bot.* das Wintergrün.

Piròlo, *m.* eine Leiterspore.

§. Scala a piroli, eine Leiter, Sprossenleiter.

§. Piroli d'ottone, messingene Schraubentöpfe.

§. Pirolo, für Pinolo, ein Pfloß.

Pirolologia, *f. T. de' Fis.* die Feuerlehre.

Piròmaca, *f. T. de' Nat.* [Selce piròmaca, Pietra focaja], der Feuerstein.

Piromante, *m.* ein Feuerwahrer, Pyromant.

Piromanzia, *f.* die Feuerwahrung, Pyromantie.

Pirómetro, *m. T. de' Fis.* ein Feuer-

messer, Hgtemesser, Pyrometer (die Grade der Hitze beim Glühen, Schmelzen zu messen).

Pirone, *m.* [Vette, Manovelle], ein Hebebaum.

§. Pironi, *pl. T. di Mus.* die Saitenstifte (in Klavieren, an Harfen).

§. *T. degli Oriuol.* die Schlagfeder.

Pironomia, *f. T. de' Chim.* die Feuer-

kunst, Feuerungskunde (die Kunst, das Feuer gehörig zu regieren).

Piròpo, *m. T. de' Nat.* der Pyrop, böhmischer Granat; Karfunkelstein.

Pirossena, *f. T. de' Nat.* der Augit (Stein).

Pirotécnica, *f. T. de' Fis.* die Feuer-

werterkunst; Pyrotechnik, Feuerwertere.

Pirotécnico, *agg.* pyrotechnisch, zur Feuerwerterkunst gehörig.

Pirótico, *agg. T. de' Med.* Rimedj pirofici, ätzende, fressende, kaustische Mittel.

Pirótico, *m. T. de' Med.* ein Aetzmittel.

Pirricchia, *f.* der Schiltanz, die Pyrrhichie (friegertlicher Tanz der Aiten).

Pirricchio, *m.* der Pyrrhichius (Wersfuß: ~).

Pirrone, *m. T. degli Stamp.* der Ziegel (an der Presse).

Pirroniano, { *m. T. de' Filos.* ein

Pirronico, { Pyrrhonianer, Zweif-

Pirronio, { ler, Zweifelsüchtiger, Skeptiker.

Pirroniano, { *agg.* pyrrhonisch, zwei-

Pirronico, { felsüchtig, skeptisch.

Pirronio, {

Pirronismo, *m. T. de' Filos.* [Scepticismo], der Pyrrhonismus, Skepticismus; die Zweifelsucht.

Pirronista, *m.* ein Pyrrhonist, Skeptiker; ein Zweifelsüchtiger.

Piscatorio, *agg.* zum Fischfange, zur Fischerei gehörig.

§. Anello piscatorio, der Fischerring (des Papstes).

Piscia, *f. vedi* Piscio.

Piscacane, *m.* [Coda di leone], der Krötenchwamm, It. die Sommerwurz.

Pisciachera, *f. Voce bassiss.* eine Strunze, eine Seichbüchse (Schimpfwort für ein Mädchen).

Pisciadura, { *f. vedi* Pisciatura, Il

Pisciagione, { pisciare.

It. für Scarto, Schöfel, Brack, Wegwurf.

Pisciallèto, *m. e f.* ein, eine Wetz-

pfler — in (verächtliche Benennung eines Kindes).

Pisciamento, *m.* das Pissen, Harnen.

§. Pisciamento di sangue, das Blut-

harnen.

Pisciancio, *m.* eine Art hellrother Wein.

Pisciare, *v. n. Voce bassa* [Orinare], pissen, scheiden.

§. Pisciare [al] contro il muro, an die Mauer pissen, die Wand bepissen.

§. Fa pisciare, es treibt den Urin, es ist harntreibend.

§. Pisciar bene, *modo basso*, für Operar bene, es recht machen.

§. Pisciarsi sotto, ins Bett, in die Hosen, Windeln pissen.

It. *modo basso*, für Aver grandissima paura, sich vor Angst in die Hosen pissen.

It. *Fig.* Etwas nicht durchsetzen, nicht womit zu Stande kommen.

§. Pisciare maceroni, *vedi* Macerone.

§. Pisciare nel vaglio, *vedi* Vaglio.

§. *v. a. modo basso*, Pisciar la paura, die Furcht verlieren, wieder Muth fassen.

§. *modo basso*, Poter pisciar in letto, e dire d'aver sudato, sein eigner Herr sein, Niemand Rechenschaft schuldig sein.

§. Pisciar su, die Nase hineinstecken, daran riechen.

§. Pisciar un velen per la testa, Gift von sich lassen (von Schlangen; beide Ausdrücke selten und ungebräuchlich).

§. *Prov.* 1. Aver pisciato in più d'una neve, mit allen Hunden gehet sein (viel Welt- und Menschenkenntnis besitzen).

§. *Prov.* 2. Piscia chiaro, e fatti besse del, e sa leliche al medico, thue recht und schmeu Niemand.

§. *Prov.* 3. Mentrechè il can piscia, la lepre se ne va, *vedi* Cane.

§. *Prov.* 4. Chi piscia rasciugghi, wer es einacbrocht hat, kann es auch auesessen.

Pisciarello, *m.* eine Art hellrother Weiz.

Pisciata, *f.* das Pissen, das Wasserlassen.

Pisciato, *part.* di Pisciare, *vedi*.

Pisciatojo, *m.* ein Pissetopf, Nachtopf. It. das männliche Glied.

Pisciatura, *f.* [Il pisciare], das Pissen, das Seiden.

Piscina, *f.* [Probatica], der Teich (zu Bethesda).

§. Für Peschiera, ein Fischteich, Weiser.

§. Essere in piscina, Esser messo in piscina, in Geschäften sein, beschäftigt sein.

§. Entrare in piscina, ein Geschäft anfangen.

§. Esser nella sua piscina, in seinem Bache [seinem Esse] sein.

Piscio, *m.* [Orina], die Pisse, Seiche.

Pisciosa, *f. vedi* Pisciachera. It. ein unreifes, unerwachsenes Mädchen.

Piscioso, *agg.* vollgepisset, bepisset, von Pisse naß.

Piscoso, *agg. vedi* Pescoso.

Pisellaccio, *m. vedi* Minchione.

Pisellajo, *m.* ein Schotenfeld; Schotenbeet.

Piselletto, *m. dim.* di Pisello, eine kleine Erbs; kleine Schote.

Pisello, *m.* die Erbs.

§. Pisello verde, o fresco, die grüne, junge Erbs; Schote.

§. Pisello bianco, die gelbe Erbs; die Erbs.

Pisellone, *m. vedi* Minchione.

Pisolite, *f.* { *T. de' Nat.* der Erbs-

Pisolito, { senstein.

Pispigliare, *v. n.* [Bisbigliare], flüstern, wispern; lächeln.

Pispiglio, *m.* [Bisbiglio], das Flüstern, Geflüster; das Wispern, Lächeln.

Pispilloria, *f.* das Gezwitscher.

Pispinello, *m.* ein sprudelnder, rieselnder Wasserstrahl.

Pispino, *m.* [Zampillo], ein zischender, sprudelnder Wasserstrahl; ein Springwasser.

Pississare, *v. n. vedi* Pispigliare. It. zwitschern.

Pispola, *f.* die Biesenlerche; Gelb-
lerche.

§. **Pispola di mare**, die Seelerche, der
Sechsvogel.

§. **Uccellare a pispole**, sich mit kleinem
Gewinn begnügen.

Pispolotta, *f. dim.* di Pispola, eine
junge Biesenlerche.

Pissasfalto, *m.* das Erdharz, Zuben-
pess.

Pissaidato, *agg. T. de' Bot.* becher-
förmig.

Pisside, *f.* eine Büchse.

§. **T. eccles.** die große Postkapsel.

§. **Per simil.** für Cavità, eine Höb-
lung.

§. **T. de' Bot.** der Moosbecher.

§. **Pisside dell' Elefante**, der Elephan-
tenrüssel.

Pissi pissi, *interj.* Pf! Pf!

§. für Bisbiglio, das Geisflügel, Ge-
flüster.

§. **Far pissi pissi**, flüstern, zischeln. *It.*
das Geisflügel der Vögel.

Pistacchiata, *f.* eingemachte, überzo-
gene Pistazien.

Pistacchietto, *m. dim.* ein junger Pistaz-
ienbaum; *it.* eine kleine Pistazie.

Pistacchio, *m. T. de' Bot.* der Pistaz-
ienbaum. *It.* die Pistazie, Pistazienauß,
(*im Pl.* Pistacchi, *e* Pistacchia, *f.*).

§. **Non valere un pistacchio**, keine
taube Kuh, keinen Pfifferling werth sein.

§. **Pistacchio Virginiano**, *vedi* Ama-
mellide.

Pistagna, *f.* [Falda], der Schooß,
Westschooß; Rodschooß.

Pistagnino, *m. T. de' Sart.* der Ho-
sentag.

Pistagnone, *m. accresc.* di Pistagna,
ein langer Rodschooß.

Pistico, *agg.* [Muschio, Nardo],
echter Moschus, echte Narden.

***Pistilenzia**, *f. übl.* Pestilenza, *vedi.*

***Pistilenziale**, *agg. übl.* Pestilenziale,
vedi.

***Pistilenzievole**, *agg. übl.* Pestilen-
ziale, *vedi.*

***Pistilenzioso**, *agg. übl.* Pestilenzioso,
vedi.

Pistillifero, *agg. T. de' Bot.* Fiore
pistillifero, eine weibliche Blüthe.

Pistillo, *m. T. de' Bot.* der Stempel.

Pistola, *f.* [Lettera], eine Epistel,
ein Sendschreiben, Brief.

Pistola, *f.* eine Pistole.

§. **Pistola corta**, ein Puffer, Zerzerol.

§. **Fam.** Esser proibito come le pistole
corte, strenge verboten, verpönt sein:
Mi ha fatto dire di que' concetti, che son
proibiti come le pistole corte. **GOLD.**

TEATR. COM. at. II. sc. 2.

Pistolaccia, *f. pegg. vedi* Pistolessa.

***Pistolente**, *agg. übl.* Pestilente, *vedi.*

***Pistolenza**, *f. übl.* Pestilenza,

***Pistolenzia**, *vedi.*

***Pistolenziale**, *agg. übl.* Pestilenziale,
vedi.

***Pistolenzioso**, *agg. übl.* Pestilenzioso,
vedi.

Pistolése, *m.* eine Art kurzer Säbel
(*im Mittelalter*).

Pistoléssa, *f. pegg. di* Pistola, eine
elende Epistel, ein langweiliger Brief.

Pistoletta, *f. dim. di* Pistola, eine
kleine Epistel; ein Briefchen.

Pistolettata, *f.* ein Pistolenschuß.

Pistoletto, *m.* ein Zerzerol, ein Puffer.

Pistolotto, *m. accresc. di* Pistola,
eine lange Epistel; ein dicker Brief.

Pistone, *m. vedi* Pilone. *It.* ein [höb-
ger] Stößel, eine Rührkeule, Reibe-
keule.

§. **T. di Mar.** der Pumpenstempel.

It. eine Art Glinte (mit langem Rohre).

Pistore, *m. Voce lat. übl.* Fornajo, ein
Bäcker.

Pistrináro, *m.* ein Müller, Stampf-
müller.

Pistrino, *m.* eine Stampfmühle.

***Pitafio**, *m. übl.* Epitafio, *vedi.*

Pitáale, *m.* ein Nachtopf, Nachtge-
schirr.

Pitáuli, *m. pl.* die Blütenbläser, Pfei-
fer (im Orchester).

***Pitetto**, *agg. Voce franc. übl.* Pio-
colo, *vedi.*

Pitico, *agg. T. di Stor. ant.* Giochi
pitici, die pythischen, delphischen Spiele,
Feste (zu Ehren Apolls).

Pitiusa, *f.* die Bohnsmilch (Pflanze).

***Pitizione**, *f. übl.* Petizione, *vedi.*

Pitoccare, *v. n.* [Mendicare], bet-
teln, betteln gehen; sich auf die Bettel-
legen.

Pitoccheria, *f.* die Bettelci.

Pitocchino, *m. dim. di* Pitocco, ein
kleiner Mantel.

Pitocco, *m.* [Accattone, Mendico],
ein Bettler, Straßenbettler. *It.* eine Art
Mantel.

Pitone, *m. vedi* Ariolo.

Pitonicida, *m. Voce poet. e mitol.*
der Pythonsmörder, Pythonsstöbter [Apoll].

Pitonissa, *f.* [Fitonissa], eine Wahr-
sagerin.

§. für Strega, eine Hexe.

Pittagoreggiare, *v. n. T. de' Filos.*
der Lehre des Pythagoras anhängen.

Pittagoreo, *agg. T. de' Filos.* pytha-
goraisch.

Pittagoreo, *m.* ein Pythagoräer (An-
hänger der Lehre des Pythagoras).

Pittagoricamente, *adv.* pythagoraisch;
nach [der Lehre des] Pythagoras.

Pittagorico, *agg. e m. vedi* Pitta-
goreo.

Pittagorismo, *m.* der Pythagorismus,
die pythagoraische Lehre.

Pittagorista, *m. vedi* Pittagoreo.

Pittima, *m. T. de' Farm.* ein Magen-
pflaster.

§. **Fig.** Pittima, o Pittima cordiale,
für Spilorcio, ein Giltz, Knauser, Knicker.

§. **T. de' Nat.** für Moschettone, *vedi.*

Pitto, *part. Voce lat. e poet. übl.*
Dipinto, *vedi.*

Pittore, *m. -trice, f.* [Dipintore],
ein, eine Maler - in.

§. **Fig.** für Descrittore, der Schilde-
rer, Beschreiber: Primo pittor delle me-
morie antiche. **PETR. CAP. 10.**

§. **Pittore di maniera**, o ammaniera-
to, ein manierirter Maler.

§. **Pittore universale**, ein Maler, der
Alles malt (Geschichten, Genre, Landschaft,
gemalte, Blumenstücke, und sowohl in Del als
Wasserfarben).

§. **Pittore da chiocciole**, da sgabelli,
ein Gurkenmaler, Kleckser.

Pittorello, *m. disprezz.* di Pittore, ein
Winkelmaler; ein Weißbinder, Kleckser.

Pittorescamente, *adv.* malerisch.

Pittoresco, *agg.* malerisch, zur Ma-

lerei gehörig. *It.* malerisch, zum Malen:
Un paese, una contrada pittoresca.

Pittura, *f.* [Dipintura], die Male-
rei, Malerkunst. *It.* ein Gemälde, eine
Schilderei.

Pitturaccia, *f. pegg.* di Pittura, die
Kleckerei, Weißbindererei. *It.* ein elendes
Gemälde, eine Kleckerei, ein Schmierial.

***Pitturare**, *v. a. übl.* Dipingere, *vedi.*

Pitturato, *part.* des Vorigen.

Pituita, *f. Voce lat.* [Flemma], der
Schleim, der thierische Schleim.

Pituitario, *agg. T. degli Anat.*
Membrana pituitaria, die Schleimhaut,
Rothhaut (der Nase).

§. **Glandula pituitaria**, die Schleim-
drüse (des Gehirns).

Pituitoso, *agg.* [Mucoso], schleimig,
voll Schleim, verscheimt. *It.* schleimicht,
schleimartig: Umore pituitoso.

§. **Febbre pituitosa**, das Schleimfieber.

Più, *agg. indecl.* mehr, *pl.* meh-
rere.

***Piue**, *recte.*

§. **Più volte**, più giorni, più ore ec.,
mehrere, *it.* einige Male, Tage, Stun-
den u. s. w.

§. **Avevano più archibugi**, sie hatten
mehrere [einige] Flinten.

§. **Più virtù**, e meno danari, mehr
Tugend, und weniger Geld.

§. **Non vi darà più noia**, er wird euch
nicht länger belästigen, langweilen.

§. **Più tempo**, mehr, längere Zeit;
länger.

§. **In più luoghi**, an mehreren [an ver-
schiedenen, einigen] Orten.

§. **Sono più i nemici** [che abbiamo]
che gli amici, wir haben mehr Feinde
als Freunde.

§. **Sei tu più che un altro?** bist du
mehr wie ein Andern? (d. h. von höherem
Ränge)

Più, *adv.* mehr.

§. **In Verbindung mit Eigenschafts-**
Nebenwörtern und Vornwörtern bildet es
den Comparativ, und kommt der Artikel
hinzu, den Superlativ. **S. B.** Alto, hoch,
più alto, höher, il più alto, der, das höchste.
Tosto, bald, schnell, più tosto, eher,
schneller, il più tosto, am ersten, schnell-
sten. **S. Presso**, bei, nahe bei, più pres-
so, dicht bei, näher; il più presso, ganz
dicht bei, am nächsten.

§. **In Verbindung mit Zeitwörtern ent-**
spricht es dem Deutschen mehr, weiter u.
s. w., *vedi* weiter unten.

§. **Più che mai**, mehr als jemals.

§. **Più giù**, più sù, weiter, besser hin-
ab, hinauf.

§. **Più oltre**, weiter, weiter vorwärts.

§. **Più tosto**, più presto, eher, ge-
schwinde.

§. **Vorrei più tosto**... ich würde, wollte
eher, lieber.....

§. **Sempre più e più**, immer mehr und
mehr, immer zunehmend.

§. **Mi hanno regalato più che più**, sie
haben mich mehr als zu viel traktirt.

§. **Tanto letterato**, ec. che nulla più,
so gelehrt u. s. w., daß nichts darüber
geht, daß ihm keiner gleich kommt, ihn
übertrifft.

§. **Egli verrà se non è più** che assa-
cendato, er wird kommen, wenn er nicht
zu beschäftigt ist.

§. **Molto più**, viel mehr, weit mehr.

§. **Tanto più** divoto ec. quanto men

letterato, ec., je andächtiger u. f. w. desto unwissender u. f. w.

§. Nè più, nè meno, weder mehr, noch weniger.

§. Più o meno, mehr oder weniger; ungefähr.

§. Viè più, noch mehr.

§. Non vuol restar più, er will nicht länger bleiben.

§. Apportamene più che potrai, bring mit so viel davon, wie du kannst.

§. Venite più spesso che potete, kommt, so oft ihr könnt.

§. Correva più che poteva, er lief, so schnell er konnte, aus Leibeskräften.

§. Più lavora, più impoverisce, più beve, più ha sete, je mehr er arbeitet, je ärmer wird er, je mehr er trinkt, desto mehr durstet ihn.

2) Il più, das Meiste, Mehrste.

§. Il più delle volte, am öftersten, meistens, größtentheils; gemeinlich.

§. Il più, Per lo più, meistens, gewöhnlich, gemeinlich.

§. Come il più le [delle] femmine fanno, wie es meistens, [die meisten] Frauen zu thun pflegen.

§. Questo è quello, ch' io amo il più, dies liebe ich am meisten, habe ich am liebsten.

§. Saranno due anni al più, dieci ducati al più, trenta di loro al più, es werden höchstens zwei Jahre her sein, höchstens zehn Dukaten sein; es werden auf's Höchste ihrer dreißig sein.

§. Basterà un ducato, o due al più, ein, höchstens zwei Dukaten werden genug sein.

§. Di più, ferner, weiter; außerdem, überdies.

§. Dico di più, ich sage ferner, außerdem.

§. Numero del più, *T. de' Gramm.* die Mehrheit.

§. Più fa, es ist schon lange her (veraltet).

§. Mai più, nie mehr, nimmer, niemals wieder.

§. Andare, Andarsi più, weiter gehen.

§. Andare, Mandare tra i più, sterben; umbringen, in die andre Welt schicken.

§. Senza più, ohne weiteres: Il Cavaliere, con li due, e con Alessandro, senza più entrarono al Papa. Bocc. Nov. 3.

§. Non più che tanto, nicht sehr viel, oft.

§. Che più? Che bisognano più parole? Was weiter? was braucht's noch der Worte?

Piuma, *f.* die Flaumfeder, Daune, Dune.

§. Piuma leggiera, tenera, molle, eine leichte, zarte, weiche Feder. It. le piume, ein Daunennest; Federbett, das Bett; *Fam.* die Federn, Vögel: Balzo allor dalle piume, come poss' io mi vesto.

§. Für Penna, eine Feder.

§. Piuma, *pl. post.* die Schwingen, Flügel: Le amorose piume; le piume del desiderio ec.

§. Oneste piume, (bei Dante) der ehrwürdige Bart.

§. Für Piumino, eine Feder, Putzfeder (der Frauen).

Piumacetto, *m. dim.* di Piumaccio, ein kleines Federbett; ein leichtes Pfahl; ein Kissen.

Piumaccio, *m.* [Pimaccio], ein Federbett, ein Pfahl.

Piumacciuolo, *m. dim.* di Piumaccio, ein kleines Pfahl; ein Kissen.

It. *Per simil.* für Stuello, ein Bausch, eine Compresse.

§. *T. de' Chir.* das Abtastbäuschchen.

Piumata, *f. T. de' Falc.* die Pille, das Abführungsmittel (für Gallen, Exuber).

§. *T. de' Manisc.* ein Federmeißel (der den Pferden in die Nase gesteckt wird, um den Schleimfluß zu befördern).

Piumato, *agg.* gefiedert, besiedert, mit Glaum, Federn bedeckt.

Piumino, *m.* eine Feder, Putzfeder; ein Federbüschel. It. eine Agraffe (von Diamanten). It. eine künstliche Reiterfeder (von gesponnenem Glase). It. der Puderquast.

Piumone, *m.* ein Federbusch; it. eine große, lange Feder (Straußfeder u. dgl.).

Piumoso, *agg.* federig, baumig.

§. Für Piumato, *vedi.*

§. *T. de' Pitt. e Scult.* für Morbido, *vedi.*

Piuolo, *m.* [Stecco], ein Pfloß.

§. *T. di Giard.* das Pflanzholz.

§. *Fig.* Tenere, Porre, o Mettere uno a piuolo, Einen lange warten lassen.

§. Stare a piuolo, lange, über Gebühr warten müssen.

§. Scala a piuoli, eine Sprossenleiter, Leiter.

§. *Per simil.* für Membro virile, das männliche Glied.

Piuttosto, *conj.* eher; früher; vielmehr.

*Piuvicamente, *adv.* übl. Pubblicamente, *vedi.*

*Piuvicare, *v. a.* übl. Pubblicare, *vedi.*

*Piuvicato, *part.* des Vorigen.

*Piuvico, *agg.* übl. Pubblico, *vedi.*

Piva, *f.* [Cornamusa], eine Schalmei; it. eine Sackpfeife.

Piviale, *m.* der Ghormantel; das Pfluvial, der Wespertantel.

Piviere, *m.* übl. Piovano, *vedi.*

Pivieri, *m.* übl. Piovano, *vedi.*

It. *T. de' Nat.* der Strandpfeifer, Regenpfeifer (Vogel).

Pivo, *m.* [Drudo, Bertone], ein Bühler; Liebhaber.

Pivolo, *m.* übl. Perno, Pernio, *vedi.*

Pizza, *sa*, *f.* eine Art Kuchen.

§. Für Pizzicore, *vedi.*

Pizzagallina, *sa*, *f. T. de' Bot.* das Mausfedhuhn; der Hühnerbarm.

Pizzarda, *sa*, *f. T. de' Nat.* die Brachschnepfe, das Brachhuhn.

Pizzardella, *sa*, *f. T. de' Nat.* die Heerschnepfe, die Himmelsziege; der Haberhoch, das Haberlammchen.

Pizzardina, *sa*, *f. T. de' Nat.* die Balbschnepfe.

Pizzicagnolo, *sa*, *m.* ein Victualienhändler (der Schinken, Würst, Käse und dgl. verkauft).

§. Quest' opera è buona per il pizzicagnolo, dieses Werk ist gut für den Käsefrämer, zu Matulatur.

§. Vendere un libro al pizzicagnolo, ein Buch an den Käsefrämer verkaufen, es in den Käseladen tragen.

Pizzicamorti, *sa*, *m.* ein Todtengräber.

Pizzicante, *sa*, *part. att.* juckend, beißend; fressend; stichend.

Pizzicaquitioni, *sa*, *m.* ein Zänker, Streitsüchtiger.

Pizzicare, *sa*, *v. a.* [Bezzicare], piken, anpicken, hacken (von Vögeln). It. zwicken, kneipen: Pizzicare uno colle dita, colle unghie.

§. Pizzicare q. c. da checchessia, Etwas abzwacken, abknippen.

§. Pizzicare la o sulla lingua, auf der Zunge beißen.

§. Pizzicare, *T. de' Mus.* reißen, pizzicato spielen (die Violine u. f. w.).

2) *v. n.* Für Mordicare, Prurire, beißen, fressen, jucken, *pop.* kribbeln (von schmerzhaften Sachen, vom Ausschlag).

§. Mi pizzicano le mani, Ti pizzicano le reni, mit jucken die Hände, dir juckt der Rücken [Buckel], d. h. ich habe Lust, dich zu prügeln, du willst Schläge haben.

§. Grattare dove pizzica altrui, fragen, wo es Einen juckt; reden, was Einer gern hört.

§. Pizzicare di checchessia, *Fig.* einen Stich wovon haben, Etwas wovon an sich haben (meist im bösen Sinne).

§. Pizzicare d'eresia, einen fegerrischen Anstrich haben, nach Keßerei schmecken.

§. Pizzicare dell' insolente, ins Unverschämte, Grobe fallen.

§. Pizzicare di fame, dem Hunger ähnlich sehen, wie Hunger aussehen: Ha un appetito così grande, che pizzica di fame.

§. Pizzicare, *T. mil.* für Tribolare, *vedi.*

Pizzicarolo, *sa*, *m.* *vedi* Pizzicaruolo, *gnolo.*

Pizzicata, *sa*, *f. T. di Mus.* das Reißen, Pizzicato spielen (eines Saiteninstrumentes, z. B. der Violine, Guitarre). It. Rines Zuckerwerk.

§. *modo basso*, Aver la, o della pizzicata, die Krätze haben.

Pizzicato, *sa*, *part.* di Pizzicare, *vedi.*

Pizzicheria, *sa*, *f.* ein Victualienhändler; it. ein Victualienladen.

Pizzicheruolo, *sa*, *m.* *vedi* Pizzicagnolo.

Pizzichina, *f. modo basso*, Aver la pizzichina, die Krätze haben.

Pizzico, *sa*, *m.* ein Pfötchen, eine Prife (Taback, Salz, Pfeffer u. dgl.). It. ein Kniff, Zwick; das Priden.

§. Usare il pizzico, locken, anlocken (im Spiele, indem man kleine Summen mit Willen verliert).

Pizzicore, *sa*, *m.* das Weißen, Jucken, Kribbeln.

§. *Prov.* Non v' è pena maggiore, che in vecchie membra il pizzicor d'amore, die größte Plage ist der Wollustkugel im Alter.

Pizzicottata, *sa*, *f.* der Kniff, Zwick.

Pizzicotto, *sa*, *m.* *vedi* Pizzico.

Pizziri, *sa*, *m.* *T. de' Bot.* die Pichrimbohne.

Pizzo, *sa*, *m.* der Zwickelbart.

§. Fare il pizzo, eine höhnende Gerbe machen (indem man die Hand unter das Kinn legt und sie hin und her bewegt).

§. Für Merletto, *vedi.*

Pizzocchero, *sa*, *m.* *vedi* Pinzochero.

Pizzuto, *sa*, *agg.* *vedi* Pinzuto.

Placabile, *agg.* verständlich, verständbar, zu besänftigen, nachsichtig.

§. L'anno placabile del Signore, im

Jahre der Gnade, im Jahre des Herrn, nach Christi Geburt.

Placabilmente, *adv.* versöhnlich, sanftmütig, nachsichtig.

Placabilità, *f.* die Versöhnlichkeit; **Placabilità**, *f.* die Sanftmuth.

Placamento, *m.* das Versöhnen; das Besänftigen.

Placare, *v. a.* [Mitigare, Raddolcire], besänftigen, versöhnen.

Fig. **Placare la tempesta**, den Sturm beschwichtigen.

Placatissimo, *part. sup.* völlig versöhnt, ganz ausgeöhnt; durchaus besänftigt.

Placato, *part. di Placare*, *vedi*.

Placatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Versöhner — in, Besänftiger — in.

Placatorio, *agg.* versöhnend, sühnend.

Placazione, *f.* die Versöhnung; Besänftigung.

Placebo, *Voce bassa e latina*.

§. Andere a placebo, Cantar placebo, zu gefallen suchen, schmeicheln (nicht sehr gebräuchlich).

Placenta, *f. T. degli Anat.* der Mutterfuch.

§. *T. de' Bot.* der Samenfuch, Sammenlappen.

Placere, *v. n. Voce lat.* übl. **Placere**, *vedi*.

Placidamente, *adv.* [Quietamente], gelassen, ruhig, sanft.

Placidezza (*isa*), *f.* [Piacevolezza, Dolcezza], die Sanftmuth, Gelassenheit, Ruhe.

Placidissimamente, *adv. sup.* di **Placidamente**, mit der größten Gelassenheit, Sanftmuth; höchst gelassen, ruhig.

Placidissimo, *agg. sup.* di **Placido**, *vedi*.

Placidità, *f. vedi Placidezza*.

Placido, *agg.* [Quietato; Piacevole], gelassen, ruhig; sanft, sanftmütig.

Placitare, *v. a.* [Biasimare, Tacciare], schmähen, anschwärzen. It. rechten, vor Gericht klagen.

Placito, *m.* [Beneplacito, Piacere, Arbitrio], das Wohlgefallen, das Güt-dünken, der Wille.

§. A suo placito, nach seinem Wohlgefallen, nach seinem Willen.

§. **Placito**, für Lite, Causa, ein Rechtsstreit, ein Prozeß.

§. **Tenere placito**, rechten, klagen, eine Klage anhängig machen.

***Plaga**, *f. Voce lat.* übl. **Clima, Zona**, *vedi*.

Plagale, *agg. T. de' Mus.* **Modo plagale**, eine ernste, feierliche Tonart.

Plagiario, *m. T. leg.* ein Menschenräuber, Seelenverkäufer. It. ein literarischer Dieb, **Plagiator**.

Plagio, *m.* der Menschenraub. It. der literarische Diebstahl, das **Plagiat**.

Plamonti, *f. pl. T. de' Nat.* **Plamonti** (versteinerte Conchylien).

Planetario, *agg. T. degli Astron.* **planetarisch**, zu den Planeten gehörig.

§. **Sistema planetario**, das Planetensystem.

Planetario, *m.* das Planetensystem (die Abbildung, Vorstellung des Planetenlaufs, der Planetenbahnen).

Planetolabio, *m. T. degli Astron.* der Planetenmesser (Instrument, die Ent-

fernungen der Planeten untereinander zu messen).

***Plangere**, *v. n.* übl. **Piangere**, *vedi*.

Planimetria, *f. T. de' Nat.* die Flächenmessung.

Planisferio, *m. T. de' Mat. e Geogr.* die Abbildung der Kugel auf einer Karte.

§. **Planisferio celeste**, eine Himmelskarte.

§. **Planisferio terrestre**, eine Erbkarte.

***Planizie**, *f. Voce lat.* übl. **Pianura**, *vedi*.

Plantare, *m. T. degli Anat.* der Fußsohlenmüßel.

***Plantario**, *m. Voce lat.* übl. **Piantagione**, *vedi*. It. eine Pflanzschule; Baumschule.

§. **Far plantario**, eine Pflanz-, Baumschule anlegen.

Plasma, *f. T. de' Nat.* [Prassio], das Plasma, der Smaragdprafet. It. eine thönerne, irdene Figur.

§. **T. de' Meccan.** eine Form, Hohlform.

***Plasmare**, *v. a.* übl. **Formare**, *vedi*.

***Plasmato**, *part.* des Vorigen.

***Plasmatore**, *m. -trice*, *f.* übl. **Formatore**, *vedi*.

***Plasmazione**, *f.* übl. **Formazione**, *vedi*.

Plastica, *f.* die Bildnerei, Form-kunst, **Plastik**.

Plasticamente, *adv.* plastisch, bildnerisch.

Plasticare, *v. a.* **Formen**, **Figuren** [von Thon] bilden.

Plasticato, *part.* des Vorigen.

Plasticatore, *m.* ein Former, Thon-bildner.

§. **Für Stuccatore**, *vedi*.

Plasticato, *part.* des Vorigen.

Plastico, *agg. T. de' Filol.* **plastisch**; bildend; schöpferisch.

§. **Virtù plastica**, die Bildungskraft, der Bildungstrieb.

Plastico, *m. vedi Plasticatore*.

Plata, *f. Voce Spagn.* Silber.

§. **Plata encantada**, Obsidianglas.

Platanaria, *f. T. de' Bot.* [Acero maggiore], der gemeine Ahorn, weiße Ahorn.

§. **Für Acero laciniato**, der Spitzahorn.

Plataneto, *m.* ein Platanenwald, Platanenhain.

Platanetto, *m. dim.* eine junge Platanen.

Platano, *m. T. de' Bot.* die Platanen, der Platanenbaum.

Platèa, *f. T. degli Arch.* der Grund, das Fundament (eines Gebäudes). It. das Parterre (im Theater): Di popolo ripiena, Era all' uso di Francia, come platea, la scena [vedi Scena].

Plateare, *v. a. T. degli Arch. e Idraul.* den Grund legen (zu einem Gebäude, besonders im Wasser).

Platiceronte, *agg.* Cervo platiceronte, der Schaafstirich, mit breitem Geweih.

Platine, *f. pl. T. di Mar.* **Platplatten**, **Lechplatten** (zur Verdeckung der Leche).

Platino, *m.* das Platina, weiße Gold.

Platometria, *f. vedi Planimetria*.

Platonicamente, *adv.* **platonisch**, nach [der Lehre des] Plato.

Platónico, *agg.* **platonisch**.

§. **Amore platonico**, eine platonische [nicht sinnliche] Liebe.

Platónico, *m.* ein Platoniker (Anhänger der Lehre Plato's).

Platonismo, *m.* der Platonismus, die Lehre Plato's.

Platta, *f.* [Massa di danari], eine Summe, eine Masse Geld; die Masse: Depositario della **platta**.

Plaudente, *part. att. Voce lat.* **aplaudirend**, Beifall klatschend.

Plausibile, *agg.* **beifallswürdig**; **ldblich**.

§. **Für Spezioso**, *vedi*.

§. **Argomenti, ragioni plausibili**, **plausible**, **scheinbare Gründe**.

§. **Pretesti plausibili**, **scheinbare, glaubliche Vorwände**, **Ausreden**.

Plausibilissimo, *agg. sup.* di **Plausibile**, *vedi*.

Plausibilità, *f.* die Wahrscheinlichkeit, **Scheinbarkeit**.

§. **Für Speziosità**, *vedi*.

Plausibilmente, *adv.* **beifallswürdig**; **ldblich**. It. **scheinbar**, **wahrscheinlich**.

Plauso, *m.* [Applauso], der Beifall.

Plauastro, *m. Voce lat.* übl. **Carro**, *vedi*.

Plautinismo, *m.* ein Plautinismus (eine dem Plautus eigenthümliche Redensart).

Plebaccia, *f. vedi Plebaglia*.

Plebaglia, *f. pegg.* di **Plebe** [Gentaglia, Canaglia], das Gesindel, die Pöbel des Pöbels.

Plebe, *f.* [Parte ignobile del popolo], der Pöbel, das gemeine Volk.

§. **Plebe vile**, **incostante**, **volubile**, **ignorante**, **sciocca**, **incontentabile**, **temeraria**, der niedrige, wankelmüthige, leichtsinnige, unwissende [dumme], thörichte [einfältige], nie zufriedene, verwegene Pöbel.

§. **Plebe delle pecchie**, die Arbeitsbienen; die Bienen.

Plebèaccio, *agg. pegg.* di **Plebeo**, **höchst pöbelhaft**, ganz gemein.

Plebèaccio, *m.* ein gemeiner, pöbelhafter Kerl; ein Lumpenkerl.

Plebèaggine, *f.* die Pöbelhaftigkeit, Gemeinheit.

Plebèjamente, *adv.* **pöbelhaft**, **gemein**, **pöbelhafter Weise**; nach Pöbelart.

Plebèissimo, *agg. sup.* **höchst pöbelhaft**, ganz gemein.

Plebèismo, *m.* [Maniera plebea], die Pöbelstille, Pöbelweise.

§. **Für Idiotismo**, *vedi*.

Plebèizzare (*isa*), *v. n.* sich pöbelhaft ausdrücken, gemeine Redensarten anwenden.

Plebèo, *agg.* [Basso, Comune], **pöbelhaft**, **gemein**.

§. **Für Vile**, **schlecht**, **gering**, **niedrig**.

Plebèscito, *m. T. della Storia*, ein Volksbeschluss.

Plèjadi, *f. pl.* [Gallinelle], die Plejaden, das Siebengestirn.

Plenariamente, *adv.* **vollständig**, **völlig**.

Plenário, *agg.* **vollständig**, **völlig**, **gänzlich**.

§. **Indulgenza plenaria**, ein völliger, vollkommener Ablass.

Plenilunare, *agg.* zum Vollmonde gehörig.

§. **Notte plenilunare**, eine Vollmondsnacht.

Plenilunio, *m.* [Luna piena], der Vollmond.

S. Plenissimo della fortuna, *Fig.* der Vollmond [der höchste Grad] des Glücks.
Plenipotenza, *f.* [Piena potenza], die Vollmacht, volle Gewalt.

Plenipotenziale, *agg.* bevollmächtigt.
Plenipotenziale, *m.* ein Bevollmächtigter.

Plenipotenziario, *m.* ein Bevollmächtigter.

***Plenissimo**, *agg. sup. Voce lat.* übl.

Plenissimo, *vedi.*

Plenitudine, *f.* übl. Pienezza, *vedi.*

***Pleno**, *agg.* übl. Pieno, *vedi.*

Pleonasmus, *m.* *T. di Gramm.* ein Pleonasmus, der Wortüberfluß; ein Füllwort.

Pleonasto, *m.* *T. de' Nat.* der bläuliche Spinellrubin.

Plésso, *m.* *T. degli Anat.* ein Nervengeflecht; ein Nerventnoten.

Pletora, *f.* *T. de' Med.* die Blutfülle, der Blutüberfluß.

Pletórico, *agg.* *T. de' Med.* pletorisch, vollblütig.

***Pletta**, *f.* [Intrecciatura di palme], ein von Palmenzweigen geflochtener Korb.

Plèttro, *m.* *Voce lat.* der Eierbogen (der Alten).

Plèura, *f.* *Voce greca, T. degli Anat.* das Rippenfell.

Pleurisia, *f.* *T. de' Med.* das Seipleurisia, | tenfchen; it. die Rippenfellentzündung, Pleuresie.

Pleuridite, *f.* *vedi* das Borige.

Pleurocele, *f.* *T. de' Med.* der Brustfellbruch, Brustbruch.

Pleurologosi, *f.* *T. de' Med.* *vedi* Pleuresia.

Pliade, *f. pl.* *vedi* Pleiadi.

Plica, *f.* *T. de' Med.* der Weichselkopf (Krankheit, besonders der Polen).

Plicata, *f.* e Pianeta plicata, *T. eccles.* das faltige Messgewand.

Plico, *m.* ein [versiegeltes] Briefpäckchen.

Plinianista, *m.* ein Anhänger des Plinius.

Plinto, *m.* *T. degli Arch.* [Zoccolo], die Säulenplatte, die Platte am Säulenfuße.

S. T. d'Arald. eine Schindel.

Plócamo d'Iside, *m.* *T. de' Nat.* die Stauencoralle.

Ploccare, *v. a. T. di Mar.* placken, verstopfen (mit Kuthaaren), kalfatern.

Plócco, *m.* *T. di Mar.* Placken, Kuthaare (zum Kalfatern).

***Ploja**, *f.* übl. Pioggia, *vedi.*

It. Fig. La ploja dello spirito santo, die Ausgießung des heiligen Geistes.

Plorante, *part.* *Voce lat.* übl. Piangente, *vedi.*

Plorare, *v. n.* *Voce lat.* übl. Piangere, *vedi.*

Plorato, *part.* des Borigen.

***Plóro**, *m.* übl. Pianto, *vedi.*

Plorosa, *f.* *Voce franc.* *vedi* Sopraggiorello.

Plumátula, *f.* *T. de' Nat.* die Buschtoralle.

Plúmbeo, *agg.* *Voce lat.* übl. Piombino, *vedi.*

Plúmula, *f.* *T. de' Bot.* das Keimfeßchen.

Plumulária, *f.* *T. de' Nat.* die Röhrentoralle.

Plurále, *agg.* *T. de' Gram.* Il numero plurale, die Mehrheit.

Plurale, *m.* die Mehrheit, der Plural.

Pluralità, *f.* Pluralitade, e Pluralitate, *f. poet.* die Mehrheit, die größere Anzahl.

S. Con pluralità di voti, durch Stimmenmehrheit.

Pluralizzare (*da*), *v. a.* im Plural, in der Mehrheit gebrauchen. It. vermehren.

Pluralizzato (*da*), *part.* des Borigen.

Pluralmente, *adv.* in der Mehrheit.

Pluriviria, *f.* die Frau mehrerer Männer zugleich.

***Plusöre**, *Voce provenz.* übl. Più, *vedi.* It. Für Parecchi, mehrere, einige.

Plúteo, *m.* *T. mil. ant.* ein Sturmloch.

Pluto, *m.* *T. mit.* Pluto.

Plutófilo, *m.* ein Geldgieriger, Liebhaber des Reichthums, Verehrer Pluto's.

***Pluvia**, *f.* *Voce lat.* übl. Pioggia, *vedi.*

Pluviále, *agg.* übl. Piovosio, *vedi.*

***Plúvio**, *agg.* *Voce lat.* übl. Piovosio, *vedi.*

Pnéuma, *f.* übl. Fiato, Aria, *vedi.*

Pneumatica, *f.* die Pneumatik (Lehre von den Bewegungen luftförmiger Stoffe).

Pneumatico, *agg.* pneumatisch.

S. Macchina pneumatica, die Luftpumpe.

Pneumatocèle, *f.* *T. de' Med.* der Windbruch.

Pneumatologia, *f.* *T. de' Filol.* die Geisterlehre.

Pneumatosi, *f.* *T. de' Med.* die Blähung, Aufblähung, Windgeschwulst (des Unterleibes).

Pneumónico, *agg.* *T. de' Med.* lungentrant.

S. Un pneumonico, der an der Lungenentzündung leidet.

S. Rimedio pneumonico, ein Lungemittel.

Pnigite, *f.* *T. de' Nat.* der Bolus (der Alten).

Po', Abkürzung von Poco, *vedi.*

Po', Abkürzung von Poi, *vedi.*

Poana, *f.* [Abuzzajo], der Rättelgeier, Buschard.

***Pocalissa**, *f.* übl. Apocalisse, *vedi.*

***Pocalissi**, *f.* übl. Pochezza, *vedi.*

***Pocanza**, *f.* übl. Pochezza, *vedi.*

Póccia, *f.* *Voce bassa*, übl. Poppa, *vedi.*

***Pocciare**, *v. a.* übl. Poppare, *vedi.*

It. modo basso, Andare a pocciare, ins Wirthshaus, in die Schenke gehen.

Pocciatojo, *m.* *vedi* Poppatojo.

Poccone, *m.* *acoresc.* di Poccia, eine starke volle Brust, voller Busen.

Poccioso, *agg.* [Popputo], bickbräutig, starkbusig.

S. Für Grasso, dick, fett.

Pochettino, *m.* Un pochettino, ein kleines Bißchen, ein klein wenig.

Pochetto, *m.* Un pochetto, ein klein wenig, ein Bißchen.

Pochezza (*ra*), *f.* [Scarsità], die Kleinigkeit, geringe Anzahl, Menge; der Mangel.

Pochino, *m.* *dim.* di Poco, *vedi* Pochetto.

Pochissimo, *agg. sup.* di Poco, sehr wenig, äußerst wenig.

Pochissimo, *adv.* sehr wenig.

***Pochità**, *f.* *vedi* Pochezza.

Pòco, *agg.* wenig. It. Klein, gering; kurz.

S. Pochi abitanti, wenige Einwohner.

S. Quanto poco, wie wenig.

S. Tanto poco, so wenig.

S. Pochi scolari, poche entrate, wenig Schüler, ein geringes Einkommen.

S. Poco chiaro con molto oscuro, wenig Licht und viel Schatten, wenig Hoffnung und viel Furcht.

S. Con poco suo piacere, con poca sua soddisfazione, zu seiner geringen Freude, zu seinem Mißfallen.

S. Poca cosa sarebbe, es wäre ein geringes, eine Kleinigkeit, eine leichte Sache.

S. Ne poco, ne mica, nicht das Geringsste, gar nichts.

S. Per poca cosa, einer Kleinigkeit, einer geringen, unbedeutenden Sache wegen.

S. Non è poca cosa, es ist keine Kleinigkeit.

S. Vi sono pochi che... es gibt Wenige, die...

S. Seguitate i pochi, folgt der kleinen Zahl [der besseren Menschen].

S. Con molti alla guerra, con pochi al consiglio, mit Vielen in den Krieg, mit Wenigen zu Rathe.

S. Di questi furon pochi, es waren ihrer Wenige.

S. Poco sole, die Reige, der Rest des Tages; gegen Abend.

S. Poco albergo, eine kleine, schlechte Herberge.

S. Poca fossa, eine kleine [nicht tiefe] Grube.

S. In poca ora, in poco tempo, in kurzer Zeit.

S. Nei fianchi così poco fu, er war so schwächlich, so mager.

S. Una loquela poca, eine fetne, leise Stimme: La sua loquela era sottile e poca, che appena s'udiva.

S. Poco (ironisch), wenig (d. h. viel, groß).

S. Poco, zu wenig: Essendogli poca una moglie, ne rubò un'altra a un beccajo.

S. Poco poco, sehr wenig.

Poco, *adv.* wenig: Parlare, Mangiare, Dormir poco.

S. Vivere, Durare poco, nicht lange leben, dauern.

S. Da poco in qua, Da poco fa in qua, seit kurzem, seit kurzer Zeit.

S. Poco me ne curo, das geht mich wenig an, das kümmert mich wenig.

S. Poco innanzi, poco prima, kurz zuvor, etwas früher, vor einer kleinen Weile; kürzlich, unlängst.

S. Poco più, poco meno, etwas mehr oder weniger; unlängst.

S. Ne poco, ne molto, weder wenig, noch viel, d. h. gar nichts.

S. Opoco, o niente, wenig oder nichts.

S. Fra poco, in kurzem.

S. Un poco, etwas, ein wenig.

S. Dimmi un poco [po'], sag' mir einmal.

S. Poco stante, poco stando, indi a poco, kurz, bald darauf.

S. Per poco, beinahe, um ein Haar.

S. Per poco sarai caduto, bei einem Haar wäre ich gefallen.

S. Per poco mi tenni, che... ich habe mich kaum halten können, ich konnte mich kaum enthalten zu

§. Per poco mi tenni, che non gli dessi in testa, ich hätte ihm beinahe ins Gesicht geschlagen.

§. Per poco che voi mi aveste detto, me ne sarei andato, hätten ihr mit nur ein Wörtchen, eine Epibe gesagt, so wär' ich fortgegangen.

§. Poco men che morto, halb todt, mehr todt als lebendig.

§. A poco, a poco, nach und nach, allmählig.

§. A poco a poco si giunge a Roma, langsam kommt auch ans Ziel.

§. A poco insieme, *vedi* das Vorige. Poco, *m.* das Wenige, Geringe; ein Bißchen.

§. Il poco [quel poco] ch' io ne so, das Wenige, was ich davon weiß.

§. Quel poco ch' io sono, so gering, so schwach ich bin.

§. Di poco, für Poco fa, vor kurzem.

§. Prov. 1. Del poco un poco, das Wenige muß man zu Rathe halten.

§. Prov. 2. Molti pochi fanno un assai, aus Tropfen besteht das Meer.

§. Prov. 3. Chi lascia il poco per aver l'assai, nè l'un nè l'altro avrà egli mai, wer das Kleine nicht ehrt, ist des Großen nicht werth. — Wer das Kleine nicht acht't, dem wird das Große nicht gebracht.

§. Prov. 4. Poco e in pace, molto mi piace, wenig, aber in Frieden.

§. Prov. 5. Poco e spesso riempie, o vuota il borsello, aus Pfennigen werden Groschen, und aus Groschen Thaler.

Pocofila, *f. Fam.* eine dumme Gans, eine alberne Trine.

Pocolino, *m. dim.* di Poco.

§. Un pocolino, ein klein wenig, ein Bißchen.

*Pocisla, *f. übl.* Ipocrisia, *vedi*.

Poculo, *m. Voc. lat.* übl. Calice, *vedi*.

§. Für Bevanda, ein Trant.

Podagra, *f. [Gutta]*, das Podagra, die Fußgicht, das Zipperlein.

Podagraria, *f. T. de' Bot.* Geißfuß.

Podagratico, *agg.* podagratisch, gichtisch; mit dem Podagra behaftet.

Podagroso, *agg.* podagratisch.

Podare, *v. a. übl.* Potare, *vedi*.

Podato, *part.* des Vorigen.

Podatore, *m. vedi* Potatore.

Poderaccio, *m. pegg.* di Podere, ein kleines, elendes Landgut.

Poderajo, *m. vedi* Granciere.

Podere, *m. vedi* Potere, Potenza.

Podere, *m.* [Possessione], ein Gut, Landgut; it ein Bauerngut, Schutengut.

§. Fare a lascia podere, *modo basso*.

§. Für Fare alla peggio, es so schlecht, so ara wie möglich machen.

Poderetto, *m. dim.* di Podere, ein

Poderino, Gütchen, ein kleines Landgut.

Poderone, *m. accresc.* di Podere, ein bedeutendes Gut, ansehnliches, großes Landgut.

Poderosamente, *adv.* [Gagliardamente, Con forza], stark, mächtig, gewaltig; mit Macht.

Poderosissimo, *agg. sup.* di Poderoso, *vedi*.

Poderoso, *agg.* [Forte, Gagliardo], stark, mächtig, gewaltig.

§. Non esser poderoso a dare q. c., nicht im Stande sein, Etwas zu geben.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

§. Vinò poderoso, starker, feuriger Wein.

Poderuccio, *m. dim.* di Podere, Poderuzzo(zo), ein kleines unbedeutendes Würchen; ein winziges Landgut; eine Erbscholle.

Podestà, *f.* Podestade, e Potestate, *f. poet.* die Macht, Gewalt.

§. Alta podestà, die höchste Macht, Gott.

§. Con piena podestà, mit Vollmacht

§. Venire in podestà altrui, in Jemandes Gewalt gerathen, kommen.

§. Le podestà, *pl.* die Engelchöre; die herrschenden Engel.

Podestà, *m.* ein Burgemeister; Stadthauptmann.

§. Prov. 1. Il podestà nuovo caccia il vecchio, Alles betet die aufgehende Sonne an.

§. Prov. 2. Far come il podestà di Sinigaglia [che comanda e fa da se], befehlen und es selbst thun.

Podestarella, *f. vedi* Podestessa.

Podesteria, *f.* die Bürgermeisterei, das Bürgermeisterrath.

Podestessa, *f.* die Bürgermeisterin; Stadthauptmännin.

Podice, *m. Voc. lat.* [Diretano, Culo], der Hintere, Pöber; Striß.

Podicone, *m. vedi* Soddomita.

Podio, *m. T. degli Antich.* das Podium (die unterste Eigreihe für die Vornehmsten in den alten römischen Theatern).

Podismo, *m. T. mil. ant.* der Zwischraum (zwischen den einzelnen Gliedern, Reihen).

Podometro, *m. T. mat.* der Schrittzähler (Instrument).

Podura, *f.* der Erdfloh.

Poëma, *m.* ein Gedicht.

§. Poëma didascalico, eroico, lirico, ein Lehrgedicht, Heldengedicht, lyrisches Gedicht.

Poemessa, *f.* ein schlechtes Gedicht.

Poemetto, *m. dim.* di Poëma, ein kleines kurzes Gedicht.

Poemizzare(za), *v. n.* dichten, Verse machen.

Poemizzatore(za), *m.* ein Dichter, Verskünster.

Poesia, *f.* die Dichtkunst, Poesie.

§. Poesia dilettevole, grata, gentile, no bile, grave, sacra, immortale, illustre, rara, favolosa, die ergötliche, angenehme, anmuthige, eble, hehre, heilige, unsterbliche, herrliche, seltene, fabelreiche Dichtkunst.

§. Für Poëma, eine Dichtung, ein Gedicht.

Poemone, *m. accresc.* ein großes, langes Gedicht. It. ein vortreffliches Gedicht.

Poëta, *m.* ein Dichter, Poet: Si, signore, i poeti a fronte delle miserie si divertono con le muse, e stanno allegri.

§. Poeta lirico, eroico ec., ein lyrischer Dichter, ein epischer Dichter.

§. Poeta celebre, illustre, facondo, ingegnoso, altissimo, coronato, ein berühmter, gefeierter, berebter, genialer, erhabener, gekrönter Dichter.

Poetaccio, *m. pegg.* di Poeta, ein Winkeldichter, Dichterling; ein Reimschmied.

Poëtana, *f. übl.* Poetessa, *vedi*.

Poëtaute, *part. att.* dichtend. It. Verse machend, reimend.

Poëtaute, *m.* ein Dichter; *dispreg.* ein Versfemacher.

Poetare, *v. a. e n.* [Compor poemi, e poesie], dichten, Gedichte machen.

§. Poetarsi, *v. n. p.* sich zum Dichter krönen lassen.

Poetastro, *m.* [Poetaccio], ein Winkeldichter, ein Dichterling.

Poeteggiare, *v. n. vedi* Poetare.

Poetesco, *agg. vedi* Poetico.

Poetessa, *f.* eine Dichterin.

Poetevolmente, *adv. vedi* Poeticamente.

Poetizzare(za), *v. n. vedi* Poetare.

Poëtica, *f.* [Poesia], die Dichtkunst, Poesie. It. ein Werk über die Dichtkunst.

Poeticamente, *adv.* dichterisch, poetisch; in einem Gedichte, in Versen.

Poeticare, *v. n. übl.* Poetare, *vedi*.

*Poeticato, *m. übl.* Poetica, Poesia, *vedi*.

It. der Dichterstand, die Dichterschaft; der Dichtertitel: Egli è poeta che merita il poeticato.

Poeticheria, *f.* eine Dichtermanier, dichterische Eigentümlichkeit. It. die Gedichtform.

Poetichissimo, *agg. sup.* di Poetico, höchst dichterisch; edst poetisch.

Poëtico, *agg.* dichterisch, poetisch.

Poëtico, *m.* [Poeta], ein Dichter, Poet.

Poëtifico, *agg.* ein Gedicht erzeugend, begeisternd (ungebräuchlich).

Poëtino, *m. dim.* di Poeta, ein junger Dichter. It. ein Dichterling.

Poëtizzante(za), *part. att.* dichtend.

Poëtizzare(za), *v. a. e n.* [Poetare], dichten.

Poëtizzato(za), *part.* des Vorigen.

Poetone, *m. accresc.* di Poeta, ein großer, ein berühmter Dichter.

Poetonzolo, *m.* ein Dichterling, ein Dichterlein; schlechter Dichter.

*Poëria, *f. übl.* Poetica, *vedi*.

Poëtuzzo(zo), *m. vedi* Poetaccio.

Poffare il cielo! Poffare il mondo! interj. o Himmel! poß tausend! poß alle Welten! (Ausruf der Verwunderung).

Poggerello, *m. dim.* di Poggetto, Poggettino, ein kleines Hügelchen.

Poggetto, *m. dim.* di Poggio, ein kleiner Hügel, ein Hügelchen; eine kleine Anhöhe.

Poggia, *f. T. di Mar.* die rechte Schiffsseite. It. ein Seil am rechten Ende der Segelstange.

§. Da poggia all' orza, von der rechten zur linken Schiffsseite.

Poggiante, *part.* [Sagliente], steigend, aufsteigend.

Poggiare, *v. n.* [Salire ad alto], steigen, in die Höhe steigen, aufsteigen.

§. Fig. Für Innalzarsi, sich erheben: E sui l'uccel, che più per l'aer poggia. PETR. CANZ. 4. 9. It. entgegenstreben.

§. T. di Mar. Für Navigare col vento in poppa, mit günstigem Winde segeln; den Wind im Rücken haben.

§. Für Soffiare, Tirare, wehen: Il vento potentissimo poggiava in contrario, intantochè ec. gli sospinse in terra. BOCC. NOV. 41. 20.

Poggiare, *v. a.* [Appoggiare], stützen; anlehnen.

Poggiato, *part.* des Vorigen.

Poggio, *m.* [Collina, Monticello], ein Hügel, eine Anhöhe.

H h h h

Poggiolino, *m.* *dim.* di Poggio. ein Hügelchen; ein kleiner Hügel.
 *Poggiuolo, *f.* *dim.* di Poggio. ein Hügel.
 Poggiuolo, *m.* [Balustrata, Spalletta], eine Brustleiste, ein Geländer; eine Lehne.
 Pognamoche, *adv.* übl. Benche, *vedi*.
 Pogonia, *f.* *T. d' Astr.* ein Schweifkomet, Schwanzstern.
 It. *T. de' Nat.* der Bartfisch. It. der Bartvogel.
 It. *T. de' Bot.* die Bartlilie.
 Poh! *interj.* Pöstaufen: Poh! È pur magro arrabbiato questo pollastro! GOLD. D. DI MANEGGIO at. II. sc. 13.
 Poi, *adv.* [Dopo, Appreso], hernach, nachher, nachmals; darauf; in der Folge.
 §. Für Eccetto, außer, ausgenommen.
 §. Da lui in poi, außer ihm.
 §. Po' poi, für In somma, Finalmente, endlich, am Ende, zuletzt.
 §. Für Poiché, *vedi*.
 §. Für Da poiché, Dacchè, *vedi*.
 Poi, *prep.* darauf, nachher: E poi a pochi giorni quelli del Franco di Brugia furono sconfitti dal detto conte.
 §. Poi ad alcun di, nach einigen Tagen.
 Poi, *m.* Il poi, der, das Folgende, Nachherige.
 §. Il primo e il poi, der Erste und Zweite.
 Poiché, *adv.* [Da poi che], da, als; seit, seitdem. It. weil; it. denn.
 Poinciana, *f.* *T. de' Bot.* die Pfauentrone.
 Pola, *f.* [Mulacchia], eine Krähe.
 Polacca, *f.* *T. di Mar.* eine Polake.
 Polacra, *f.* (Art Fahrzeug auf dem mitteländischen Meere).
 Polare, *agg.* polarisch, zum Pole gehörig.
 §. Altezza polare, die Polarhöhe, Polhöhe.
 §. Stella polare, der Polarstern.
 Polarità, *f.* *T. de' Fis.* die Polarität (Eigenschaft des Magnets, nach dem Nordpol zu streben). It. die Polarität (das Entgegenwirken zweier Körper und ihre entgegengesetzten Eigenschaften).
 Polatoche, *m.* *T. de' Nat.* das fliegende Gichhörnchen.
 Poledrino, *m.* ein junges Füllen.
 Polédro, *m.* ein Füllen, Fohlen.
 Poléduccio, *m.* ein Füllen, Fohlen.
 Poleggio, *m.* *vedi* Pileggio.
 §. Für Puleggio, Polei (eine Pflanze).
 Polémica, *f.* *T. de' Teol. e Filol.* die Polemik, Streitlehre.
 Polémico, *agg.* *T. de' Teol.* polemisch: Stile polemico, opera polemica.
 Polémico, *m.* ein Polemiker, Professor, Lehrer der Polemik.
 Polémônia, *f.* *T. de' Bot.* das blaue Exerrkraut.
 Polemoscòpio, *m.* *T. degli Ottici.* ein Polemoskop; Kriegesfernrohr.
 Polèna, *f.* *T. di Mar.* der Schiffsschnabel, das Gallion.
 *Polènda, *f.* Weismehl. It. La polenta, *f.* Polenta, die Polenta (ein Gericht davon): Mangeremo un piatto di delicata polenta, col cacio e i butirro.
 Polentina, *f.* *dim.* eine appetitliche Polenta: Oh, buona eh, quella polentina.
 Poliacústico, *m.* der Gehörtrichter; das Hörrohr.

Poliacústico, *agg.* tonverstärkend: Strumenti poliacustici.
 Poliadelso, *agg.* *T. de' Bot.* mehrbrüdig.
 §. Fiore poliadelso. eine Blume, deren Staubfäden in mehrere Bündel zusammengefasst sind.
 Poliandria, *f.* *T. de' Bot.* die Polyandria (dreizehnte Einneische Pflanzenklasse).
 Poliantea, *f.* die Blumenlese (alphabetische Sammlung merkwürdiger Sachen und Stellen aus Schriftstellern).
 Polianto, *agg.* *T. de' Bot.* vielblätzig: Stelo polianto.
 Poliarchia, *f.* die Vielherrschaft, Polyarchie.
 Poliarchico, *agg.* polyarchisch.
 Policameratico, *agg.* Orologio policameratico, eine Uhr, die zu gleicher Zeit an mehreren Orten gebraucht werden kann.
 Policotiledonia, *f.* *T. de' Bot.* eine Polycotiledone (Pflanze mit mehr als zwei Samenblättern).
 Poliédrico, *agg.* *T. de' Mat.* viel-eckig, polyedrisch.
 Poliédro, *m.* *T. de' Mat.* das Vieleck, Polyeder.
 Polifarmaco, *agg.* Medicamento polifarmaco, ein Mittel mit vielen Heilkräften, it. ein sehr zusammengesetztes Mittel.
 Polifillo, *agg.* *T. de' Bot.* vielblättrig.
 Polifisa, *f.* *T. de' Nat.* die Röhrentoralline.
 Poligamia, *f.* die Polygamie, Vielweiberei.
 It. *T. de' Bot.* Ordnungen einiger Einneischen Pflanzenklassen.
 Poligamo, *agg.* vielweibisch.
 It. *T. de' Bot.* polygamisch: Pianta poligama (eine Pflanze, die außer Zwitterblüten auch noch bloß weibliche trägt).
 Poliginia, *f.* *T. de' Bot.* die Polygynia (die Ordnung von Blüten mit vielen Stempeln).
 Poliglotta, *f.* *T. de' Nat.* die Polyglotte (eine in vielen Sprachen geschriebene Bibel).
 Poliglòtto, *agg.* in vielen Sprachen geschrieben, polyglottisch.
 Poliglòtto, *m.* *T. de' Nat.* der Spottvogel, Vielzüngler (ein Vogel).
 Poligono, *agg.* vieleckig, vielseitig.
 It. *T. de' Bot.* Pianta poligona, eine Pflanze, deren Stengel viele Knoten, Biegungen hat.
 §. *T. de' Nat.* Pesce poligono, ein Fisch, der auf dem Körper mehrere Erhöhungen und Höcker hat.
 Poligono, *m.* *T. de' Geom.* ein Vieleck, Polygon.
 §. *T. mil.* das Polygon (Festungswerk): Poligono interno, esterno.
 §. *T. de' Bot.* der Knötterig.
 Poligrafia, *f.* die Geheimschreibekunst. It. die Vielschreiberei.
 Poligrafico, *agg.* *T. de' Geom.* Linie poligrafica, verschiedene gezogene Linien.
 Poligrafo, *m.* ein Vielschreiber (ein Schriftsteller, der viel und über verschiedene Gegenstände geschrieben hat).
 Poligramonisia, *f.* *Voce greca* [Pinacoteca], eine Gemäldesammlung, Gallerie; Museum.
 Polilogia, *f.* *vedi* Multiloquio.
 Polimito, *agg.* Vestimento polimito, ein buntes Gewand.

Polimòrfo, *agg.* *T. de' Nat.* polymorphisch, vielgestaltig: Tufo ec. polimorfo.
 Polinemo, *m.* *T. de' Nat.* der Zingerrisch.
 Polinnia, *f.* *T. de' Mitol.* Polyhymnia, Polymnia (die Muse des lyrischen Gesanges und der Tonkunst).
 Polinómio, *agg.* *T. degli Algeb.* vielnamig.
 Polinómio, *m.* *T. degli Algeb.* das Polynom, die vielfach Größe $a + b + c$.
 Polio, *m.* *T. de' Bot.* [Camutoia], Bergpolci.
 Poliorecência, *f.* *T. mil.* die Belagerungskunst.
 Poliòtrico, *agg.* polyoptrisch.
 Poliòtrico, *m.* ein Polyopter (ein Fernglas, das die Gegenstände vervielfältigt).
 Polipario, *agg.* *T. de' Nat.* von Polypen erzeugt; polypenartig.
 Polipétalo, *agg.* *T. de' Bot.* vielblättrig (von der Blumenkrone).
 Polipo, *m.* *T. de' Nat.* der Polyp. It. der Salmar (Gattung des Dintensisches).
 §. *T. de' Med.* ein Polyp (Fleischgewächs).
 Polipodio, *m.* *T. de' Bot.* das Engelsfäß, die Steinwurz.
 Poliposo, *agg.* *T. de' Med.* polypenartig: Concrezioni polipose nella cavità del cuore.
 Polire, *v. a.* ütl. Pu'ire, *vedi*.
 *Polissenno, *agg.* vielsinnig, vieldeutig.
 Polissillabo, *agg.* *T. de' Gram.* [Molissillabo], polysyllbig.
 Polisinteto, *m.* *T. de' Rett.* ein verwickelter langer Redefatz (wobei viele Verbindungsörter gebraucht werden).
 Polispasto, *m.* *T. delle Arti*, der Glaschenzug.
 Polispermo, *agg.* *T. de' Bot.* viel-samig: Pericarpio polispermo.
 Polistachio, *agg.* *T. de' Bot.* vielährig: Stelo polistachio.
 Polistilo, *agg.* *T. de' Bot.* vielstielig: Ovario polistilo.
 Polistoma, *m.* *T. de' Nat.* der Viel-mundwurm.
 Polivalente, *adv.* *vedi* Pulitamento.
 Politénico, *agg.* polytechnisch: Scuola politecnica.
 Politeismo, *m.* die Vielgötterei, der Polytheismus.
 Politeista, *m.* ein Polytheist, Götzenbierer; Heide.
 Politèstico, *agg.* vielgöttisch, abgöttisch, heidnisch.
 Politeo, *m.* *vedi* Politeista.
 Politezza(za), *f.* *vedi* Pulitezza.
 Política, *f.* die Staatswissenschaft, Staatskunde. It. die Staatskunst, Staatsklugheit, Politik. It. ein politisches Werk. It. das Staatsrecht.
 §. *Per met.* Für Accortezza, die Klugheit, Politik: Qui ci vuol politica, se no, roviniamo l'affare.
 §. Für Governo civile d'una città, die Obrigkeit, Stadtohrigkeit; die Polizei, Stadtpolizei.
 Politicamente, *adv.* staatswissenschaftlich, politisch. It. bürgerlich.
 §. Für Accortamente, klug, politisch, schlau.
 Politicastro, *m.* *pegg.* di Politico, ein schlechter Politiker; ein Kannegießer.
 Politico, *agg.* staatswissenschaftlich, politisch.

§. Ragione politica, das Staatsrecht.
 §. Für Civile, bürgerlich.
 §. Per met. Für Accorto, kurz, politisch; fein, schlau.
 Politico, m. [Statista], ein Staatskundiger, Politiker. It. ein Schlaupf, Politikus.
 Politicone, m. *accresc.* di Politico, ein großer Politiker; It. ein Schlaupf, Politikus.
 Polito, *part.* di Polire, *vedi*.
 Politrice, m. T. de' Bot. der Widersthan, Abertan (ein Farnkraut).
 Politrini, m. pl. T. de' Nat. Polytimen, Löcherwürmer.
 Poliro, m. ein Reisender, der viel umherreist, in vielen Ländern gereist ist.
 Politura, f. *vedi* Pulitura.
 Politurgico, *agg.* T. *eccles.* Giorni politurgici, Tage, an denen ein Priester mehrere Messen liest.
 Polizza, f. *vedi* Polizza.
 Polizza (u), f. die Polizza.
 §. Für Pulitezza, *vedi*.
 Polizzina (u), f. *vedi* Polizzina.
 Polizza (u), f. [Cedola], ein Bettel.
 §. Polizza di lotto, ein Lotterielos.
 §. Polizza di carico, ein Verladungsschein; Frachtzettel.
 §. Polizza d'assicurazione, ein Versicherungsschein, eine Polizza.
 §. Non poter le polizze, *modo basso*. Für Esser debile e sposato, nicht mehr fort können, matt und erschöpft sein.
 Polizzetta, f. *dim.* di Polizza, Polizzina (u), f. ein Bettelchen, ein Polizzino (u), m. kleiner Bettel.
 Polizzotto (u), m. *accresc.* di Polizza, ein großer, langer Bettel.
 Polla, f. [Vena d'acqua], eine Wasserader, ein Wasserquell.
 Pollaccone, m. T. di Mar. [Vela latina], ein dreieckiges Segel.
 Pollajo, m. ein Hühnerstall, ein Hühnerhaus.
 §. Cascar da pollajo, (im Scherz) für Morire, sterben. It. in Roth, Glend gerathen, sehr herunterkommen.
 §. Star bene a pollajo, im Wohlleben sein, sich's wohl sein lassen.
 §. Tenere i piedi a pollajo, im Eigen auf etwas die Füße legen (zur größeren Bequemlichkeit).
 §. Essere, Andare a pollajo, zu Bette sein, gehen.
 Pollajolo, m. *vedi* Pollajuolo.
 Pollajone, m. *accresc.* di Pollajo, ein großes Hühnerhaus.
 Pollajuolo, m. ein Hühnerhändler; ein Geflügelverkäufer.
 Pollame, m. ein Haufen Hühner. It. Geflügel, Geflügel.
 Pollanca, f. ein junger Truthahn. It. eine Kappenne (geschnittenes Huhn).
 Pollanchetta, f. *dim.* di Pollanca, ein Truthahnchen.
 Pollare, v. a. übl. Rampollare, *vedi*.
 §. Für Scaturire, quellen, hervorquellen.
 Pollastra, f. eine junge Henne.
 Pollastraccio, m. *vedi* Pollastrone.
 Pollastrello, m. *dim.* di Pollastro, ein Küchlein, ganz junges Huhn.
 Pollastriera, f. [Ruffiana], eine Kupplerin.
 Pollastriere, m. [Ruffiano], ein Kuppler.
 Pollastrino, m. *dim.* di Pollastro, ein Küchlein, ein junges Hühnchen.

Pollastro, m. ein Hühnchen, ein junges Huhn (sowohl Hahn als Henne).
 Pollastronaccio, m. *vedi* Pollastrone.
 Pollastrone, m. *dim.* di Pollastro.
 Pollastrotto, ein feistes, verbes junges Huhn.
 It. Für Sempliciotto, ein Simpel.
 It. Für Giovane di poca esperienza, ein Neuling, ein Riet in die Welt.
 Pollèbbro, m. Voce bassa [Uomo dappoco], ein Taugenichts; ein Schlingel.
 Polleria, f. der Hühnermarkt, Geflügelmarkt.
 Pollèzzola, f. eine zarte Keimspitze, eine Sprosse.
 It. das Rübenkraut; Kohlrübensprossen.
 §. Una pollezzola di dietro, ein Schanden, Nachtheil.
 §. Ficare ad uno una pollezzola di dietro, Einem eins versetzen, ihm Schanden, Nachtheil zufügen.
 Pollezzuola, f. *vedi* Pollezzo'a.
 Pöllice, m. der Daumen. It. die große Zehe.
 Pollina, f. [Sterco de' polli], Hühnermist, Hühnerkot.
 Pollinaro, m. übl. Pollajuolo, *vedi*.
 Polline, m. T. de' Bot. der Blumenstaub.
 Pollino, m. T. degli Agric. ein Quellgrund; Wiesengrund.
 Pollino, *agg.* vom Hühne.
 §. Pidocchio pollino, eine Hühnerlaus; it. eine Bogellaus.
 §. Occhio pollino, ein Hühnerauge, Eiterauge (am Fuße).
 Pollino, m. eine Hühnerlaus, Bogellaus.
 Pollo, m. das Huhn (sowohl Hahn als Henne). It. das Junge (anderer Vögel).
 §. Pollo della cavalla, übl. Putredo, *vedi*.
 §. Pollo suitano, T. de' Nat. das türkische Huhn, Purpurhuhn.
 §. Pollo d'India, der kalcutische Hahn, Truthahn.
 §. Pollo pestato, eine Krastsuppe von gestoßenen Hühnern (besonders für gefärbte Krante; daher):
 §. Essere, Stare a pollo pesto; Mangiar pollo pesto, sehr krank sein, gefährlich krank sein.
 §. Pigliare il pollo senza pestare, gesund und munter sein; noch guten Appetit haben.
 §. Come i polli di mercato: un buono e un cattivo, wie die Hühner auf dem Markte, d. h. gut und schlecht unter einander.
 §. Fig. Portar polli, für Fare il ruffiano, kuppeln, den Kuppler abgeben.
 §. Conoscere, Sapere chi sono i suoi polli, seine Leute kennen; wissen, mit wem man zu thun hat.
 §. Più di pollo, T. di Mar. *vedi* Più.
 Polloncello, m. *dim.* di Pollone, ein zarter Sprößling, junger Schößling.
 Pollone, m. [Rampollo], ein Sproß, Schößling, Sprößling.
 §. Fig. ein Zweig: La rettorica è un pollone della dialettica.
 Polloneto, m. eine Pflanzschule, Baumschule.
 Polluce, m. T. di Mar. [Fuoco di Sant'Elmo], Kaster und Pollur, das Sanct Elmsfeuer (ein Meteor, welches sich

bei stürmischem Wetter an der Spitze des Mastes zeigt).
 Polluto, *agg.* [Bruttato, Macchiato], besleckt, besudelt, beschmutzt.
 Polluzione, f. die Befleckung; die nächtliche Samenrgießung, Pollution.
 §. Polluzione volontaria, die Selbstbefleckung.
 §. Für Imbrattamento, die Befleckung, Befubelung.
 Polmentario, m. ein enghalsiges Gefäß.
 Polmento, m. ein Brei, Mus.
 Polmonale, *agg.* T. de' Med. zu Polmonare, den Lungen gehörig.
 §. Vena polmonare, die Lungenvene.
 Polmonaria, f. T. de' Bot. das Lungentraut.
 Polmonata, f. ein Lungenmus.
 Polmoncello, m. *dim.* di Polmone, eine kleine Lunge.
 Polmone, m. T. degli Anat. die Lunge.
 §. T. de' Nat. Polmone marino, die Seelunge (Thierspange).
 Polmonèa, f. T. de' Med. [Peripneumonia], die Rippenfellentzündung.
 §. Für Tisi polmonare, die Lungensucht.
 Polmonia, f. T. de' Med. die Lungentzündung.
 Pòlo, m. der Pol.
 §. Poli della calamita, die Pole der Magneten.
 Polografia, f. die astronomische Himmelsbeschreibung.
 Pólono, m. T. de' Nat. die Taucherente.
 Polpa, f. das bloße, derbe Fleisch, das Dickfleisch (ohne Fett und Knochen).
 §. La polpa della gamba, die Wade.
 §. Per simil. das Fleisch (vom Obre).
 Polpaccio, m. [Polpa della gamba], die Wade; das Dickbein.
 Polpacciuto, *agg.* *dim.* starkwabig.
 §. Für Polputo, *vedi*.
 Polpastrello, m. die Fingerkuppe, der Fingerballen.
 Polpetta, f. ein Fleischkloß, Klops.
 §. Ne avrebbe fatto polpetta, er hätte ihn in Stücke gebauen.
 Polpo, m. [Pólipo], ein Seepolyp. It. die Seespinne.
 Polposo, *agg.* *vedi* Polputo.
 Polputello, *agg.* *dim.* di Polputo, ziemlich fleischig, etwas feist.
 Polputo, *agg.* fleischig, derb, feist.
 It. Frutti po'puti, fleischiges, saftiges Obst.
 §. Vino polputo, starker, feuriger Wein.
 §. Terreno polputo, ein fetter, fruchtbarer Boden.
 §. Foglia polputa, ein dickes, saftreiches Blatt.
 §. Mercanzia polputa, gute, tüchtige Waaren.
 §. Carattere polputo, runde Schrift.
 Polseggimento, m. das Pulsiren, Schlagen des Pulses, der Pulsschlag.
 Polseggiare, v. n. pulsiren, schlagen (vom Pulse).
 Polsetto, m. [Maniglia, Braccioletto], ein Armband.
 Polso, m. der Puls, Pulsschlag. It. die Pulsader.
 §. Polso gagliardo, languido, tardo, celere, frequente, intermittente, regolato, H h h h h 2

irregolare, eguale, ineguale, che va bene, ein kräftiger [voller], matter, langsamer, schneller, häufiger, aussehender, regelmäßiger, unregelmäßiger, gleichmäßiger, ungleicher, gut gehender Puls.

§. Toccare. Tastare, Sentire il polso, an den Puls fühlen.

§. Vibrazioni del polso, das Schlagen des Pulses, das Pulsiren.

§. Toccare il polso a checchessia, o ad alcuno, einer Sache, Einem auf den Zahn fühlen, den Werth erforschen; auf die Probe stellen.

§. Toccare il polso al governo, al liono, al marzocco, für Ingerirsi in affari di stato, sich in Staatsgeschäfte mischen.

§. Il polso batte, der Puls schlägt.

§. Cambiare i polsi, einen schnelleren, anderen Pulsschlag bekommen: Che abbia in un momento *cambriati i polsi*?

§. Senza batter polso, für Subitamente, im Augenblick, plötzlich, auf der Stelle.

§. Fig. Polso, für Vigore, Forza, die Kraft, Stärke; Vermögen.

§. Dar polso e lena, Geist und Leben, Muth und Stärke verleihen.

§. Fig. Aver polso, beherzt, muthig sein. It. stark, kräftig sein. It. reich, wohlhabend sein.

§. Questo vino ha buon polso, dieser Wein hat Feuer, ist stark.

§. Un uomo di polso, ein vielvermögender, gewichtiger Mann. It. ein beherzter, muthiger Mensch.

§. Mercatante di polso, ein vermögender, ansehnlicher Kaufmann.

§. T. de' Beccaj, Polso, das Rippenstück.

*Polta, f. *vedi* Polenta, Intriso.

Poltiglia, m. ein Brei, Mehlbrei.

It. *Per simil.* Schlich, Schlamm (besonders beim Poliren, Schneiden der Steine).

Poltiglioso, *agg.* breiig, breiartig.

§. Für Motoso, Fangoso, schlammig, tobig.

Poltracchiello, m. *dim.* di Poltracchiello, [chio [Puledroto]], ein junges, neugeborenes Füllen.

Poltracchio, m. [Puledro], ein Füllen.

Poltraggiare, v. a. *vedi* Poltrire, Poltroneggiare.

Poltrire, v. n. [Poltroneggiare], faullenzen, auf der Bärenhaut liegen.

§. Für Dormire, schlafen.

*Poltro, *agg.* übl. Pigro, Poltrone, *vedi*.

Poltrona, f. [Seggiolone]. ein großer Armsessel, ein Großvaterstuhl.

§. T. di Mar. ein langsamegelndes Schiff.

Poltronaccio, m. *pegg.* di Poltrone, ein Erzfauulnzer. It. eine feige Memme. It. ein Erztaugenichts.

Poltronaggine, f. *vedi* Poltroneria.

Poltroncella, f. *vedi* Poltroncina.

Poltroncello, m. *dim.* di Poltrone, ein fauler Bengel, ein kleiner Fauulnzer.

Poltroncina, f. T. de' Carroz. eine Chaise (die in langen Riemen hängt).

Poltroncione, m. ein Erzfauulnzer; ein Bärenhäuter.

Poltrone, *agg.* [Pigro], faul, träg. It. feig, zaghaft.

Poltrone, m. [Uomo pigro, neghittoso]. ein Fauulnzer; Bärenhäuter.

§. Für Uomo di vile condizione, ein

umpentel, gemeiner Kerl. It. ein Taugenichts.

§. Für Codardo, Infigardo, Pauroso, eine Memme, ein feiger, verzagter Mensch.

§. La pazienza è pasto da poltrone, *vedi* Pazienza.

§. Le arme de' poltroni non tagliano, die Waffen einer Memme sind nicht zu fürchten.

Poltroneggiante, *part.* faullenzend.

Poltroneggiare, v. n. [Poltrire], faullenzen; auf der Bärenhaut liegen.

Poltroneria, f. [Pigrizia, Infigardaggine], die Faulheit, Fauulnzererei.

§. Für Codardia, die Feigheit, Zaghaftigkeit.

§. Für Sciaguraggine, ein Schelmsreich, Schurkenreich; eine Niederträchtigkeit.

Poltronescamente, *adv.* [Neghittosamente] faul, träg; wie ein Bärenhäuter.

Poltronesco, *agg.* [Neghittoso], faul, träg, faullenzend.

§. Für Codardo, memmenhaft, feig.

Poltronia, f. übl. Poltroneria, *vedi*.

Poltroniere, m. *vedi* Poltrone.

Poltroniero, m. *vedi* Poltrone.

Poltronissimo, *agg. sup.* di Poltrone, höchst faul, sehr träg. It. erzfeig.

Poltronissimo, m. ein Erzfauulnzer, ein rechter Bärenhäuter. It. eine Erzmemme.

Poltruccio, m. übl. Poledruccio, *vedi*.

Polve, f. *Voce lat.* [Polvere], der Staub. It. die Asche, der Staub (der Verstorbenen): Siam *polve*, ed ombra; = E voi nud' ombre, e *polve*, Deh restate a veder qual è 'l mio male. *PERR. SON.* 128.

Polveraccio, m. trockner und zerriebener Schafmist; Düngpulver.

Polverajo, m. ein Pulverfabrikant, ein Pulverhändler (Erdpulver).

Polvere, f. der Staub; it. Pulver.

§. Polvere medicinale, ein Arzneipulver.

§. Polvere di cipri, der Haarpulver.

§. Fiocco da polvere, da impolverare, für Piumino, der Puberquast.

§. Polvere [da moschetto, d'artiglieria, da cannone], Schießpulver, Pulver.

§. Polvere da caccia, Jägerspulver.

§. Polvere e piombo, Kraut und Loth, Pulver und Blei.

§. Polvere brillante, Streuglanz.

§. Orologio a polvere, eine Sanduhr.

§. Si leva una polvere, es erhebt sich ein Staub, es staubt.

§. Levare, Scuotere la polvere, den Staub ausklopfen.

§. Ridurre in sottilissima polvere, zu Staub zermalmen; it. zum feinsten Pulver zerreiben, fein pulvern.

§. Scuotere la polvere ad alcuno, Fig. Einen tüchtig auswaschen, abprügeln; it. ihm den Pelz waschen, ihn ausschelten.

§. Convertirsi in polvere, Fig. in Rauch, in Dunst aufgehen, verschwinden: Restavaci Questa sola speranza, che in *polvere* s'è convertita.

§. Fig. Gittar la polvere negli occhi ad alcuno, Einem Sand in die Augen streuen, ihm einen blauen Dunst vormachen.

§. Polvere di Pozzuolo, *vedi* Pozzolana.

NB. [manchmal findet man auch Polvere, m., doch selten]: Che par simile a quel che vien da lunge Fra 'l *polvere* aridissimo dal sole. *RUGELL. API.*

Polverizzare(*da*), v. a. *vedi* Polverizzare.

Polveriera, f. eine Staubwolke. It. eine Pulvermühle, Pulverfabrik.

Polverino, m. die Sandbüchse, das Sandfaß (zum Streusand).

§. Für Rocchetta, eine Art Saugemaschine (zur Glasbereitung, aus der Evante).

§. Polverino, Kohlenstaub, Kohlenpulver.

§. T. mil. das Mehlpulver; Bündkraut.

Polverio, m. eine Staubwolke.

Polverista, m. *vedi* Polverajo.

Polverizzabile(*da*), *agg.* pulverisierbar, zerreiblich, zu pulvern.

Polverizzamento(*da*), m. das Pulvern, Pulverisiren.

Polverizzare(*da*), v. a. [Ridurre in polvere], pulvern, pulverisiren, zu Pulver, Staub zerreiben.

Polverizzatore(*da*), *part.* des Borigen.

Polverizzatore(*da*), m. ein Pulverer, Stößer, der pulverisirt.

Polverizzazione(*da*), f. die Pulverung, Pulverisirung.

Polverizzevole(*da*), *agg.* übl. Pulverizzevole, *vedi*.

Polveroso, *agg.* staubig, voll Staub, bestaubt.

§. Tempo polveroso, staubiges Wetter, staubige Jahreszeit.

Polveruzza(*da*), f. *dim.* di Polvere, ganz feines Pulver.

Polviglio, m. [Polvere sottile], feiner Staub; feines Pulver.

Polviscolo, m. *vedi* Polline.

*Polzella, f. übl. Polzella, *vedi*. It. für Rosolaccio, *vedi*.

Polzèvera, f. T. de' Nat. eine Art toscanischer Marmor.

Pomarancia, f. [Poma rancia, Melarancia], eine Pomeranze.

Pomario, m. *Voce lat.* Pomiere, Pometo, *vedi*.

Pomata, f. Pomade, Haarpomade.

Pomato, *agg.* voll Apfelbäume, mit Apfelbäumen bepflanzt.

§. Für Pomellato, *vedi*.

Pome, m. *vedi* Pomo. It. Pome e mezzo Pome, ein Kampfspiel, Ringen (heut in Florenz).

Pomella, f. [Verde pomo], das Apfelgrün.

Pomellato, *agg.* fleckig, bunt.

§. Leardo pomellato, ein Apfelschimmel.

Pomello, m. *dim.* di Pomo, ein Apfelschen, ein kleiner Apfel.

It. *Per simil.* eine runde Erhöhung.

§. Il pomello della gota, die Rundung der Wangen.

Pomeridiano, *agg.* nachmittäglich.

§. Le ore pomeridiane; Il tempo pomeridiano, die Nachmittagsstunde, die Nachmittagszeit, der Nachmittag.

Pomèrio, m. der Stabtaraben.

Pomèto, m. eine Apfelbaumpflanzung.

Pomfölige, f. der Fäulenrauch, Kupferrauch (der weiße Zinkvitriol).

Pomice, f. T. de' Nat. der Bimsstein.

§. Prov. Più arido, che la pomice, erdnickerig, sehr arzig.

Pomiciare, v. a. [Pulire, Lisciare]

con la pomice], bimsen, abbimsen, mit Bimsstein pugen, poliren.

Pomiciato, *part.* des Vorigen.

Pomicioso, *agg.* *T. de' Nat.* voll Bimsstein. *It.* Bimsstein auswerfend: *Vulcano pomicioso.*

Pomidoro, *m. T. de' Bot.* der Liebesapfel.

Pomiere, *m.* [Pometo], ein Apfel: **Pomiero**, *garten*, eine Apfelbaumpflanzung.

Pomifero, *agg.* äpfeltragend.

P. für Frutifero, fruchttragend.

Pomo, *m.* [im *pl.* *Pomi*, *Poma*], der Apfel.

P. Pomo acerbo, dolce, soave, saporito, maturo, odoroso, vermiglio, salvatico, ein herber, süßer, lieblicher, wohl-schmeckender, reifer, wohlriechender, rother, wilder Apfel [Holzapfel]. *It.* eine Baumfrucht, Obst.

P. Pomi quinti, Koloquinten.

P. Pomi lazzariini, Lazerollen.

P. Pomo d'amore, d'oro, der Liebesapfel.

P. Pomo mirabile, der Balsamapfel.

P. Pomo di terra, der Erdbapfel.

P. Per simil. eine Kugel, ein Knopf.

P. Pomo della spada, della sella, der Degentknopf, Sattelnopf.

P. Il pomo, o il pomo imperiale, der Reichsapfel.

P. Pomo della torre, ein Thurmknopf.

P. Pomi acerbi, derbe, feste Brüste.

P. Pomo d'Adamo, der Adamsapfel; der Schildknorpel.

Pomocotogno, *m.* die Quitte, der Quittenapfel.

Pomogranato, *m.* der Granatapfel.

Pomoso, *agg.* apfelweich, voll Äpfel; *It.* fruchtreich, obfrucht.

Pompa, *f.* [Fasto, Spoggio], Prunk, Pracht, Gepränge, Pomp.

P. Pompa reale, augusta, splendidissima, magnifica, superba, solenne, inusitata, mirabile, festosa, königliche, erhabene, glänzende, herrliche, stolze, feierliche, unaerwählte [niedergesehene], erstaunliche, feierliche Pracht.

P. Pompa funebre, das Leichengepränge.

P. für Vanagloria, Ambizione, die Ruhmsucht, Prunksucht.

P. Far pompa di q. c., mit Etwas prunken, Etwas zur Schau tragen.

P. für Tromba, eine Pumpe; Schiffspumpe.

Pompare, *v. a. T. di Mar.* [Trombare], pumpen, auspumpen.

Pompeggiante, *part.* prunkend, prangend.

Pompeggiare, *v. n.* [Sfoggiarla], prangen, prunken; Aufsehn machen.

P. Pompeggiarsi, für Ornarsi pomposamente, sich prächtig, prunkvoll kleiden; in prächtigen Kleidern prunken, Staat machen.

Pompilo, *m. T. de' Nat.* der gestreifte Stugkopf (Stich).

Pompliteo, *agg. T. degli Anat.* Diramazione pomplitea, eine Verzweigung der Hohlvene.

Pomposamente, *adv.* prunkvoll, prächtig, pomphaft; mit Pomp, voll Prunk.

Pomposissimo, *agg. sup.* di Pomposo, äußerst prunkvoll, höchst pomphaft.

Pomposità, *f.* Pompositade, e Pompositate, *f. post.* [Pompa, Magnificen-

za], der Pomp, die Pracht; die Prunkfülle, Prachtfülle; Staat.

Pomposo, *agg.* [Fastoso, Magnifico], prunkvoll, pomphaft, prachtvoll, prächtig. *It.* herrlich. *It.* stolz; erhaben.

P. Discorso, Stile pomposo, eine hochtrabende, pomphafte Rede, Schreibart.

***Pondare**, *v. n.* [Pesare], wiegen, Ponderare, ein Gewicht haben; ins Gewicht fallen.

P. Il vostro dire non pondera, eure Worte haben kein Gewicht; sind unwichtig.

It. v. a. Fig. für Esaminare, Considerare, erwägen, überlegen.

Ponderatamente, *adv.* [Consideratamente], reiflich erwogen, mit Ueberlegung.

Ponderativo, *agg.* erwägend, überlegend.

Ponderato, *part.* di Ponderare, *vedi.*

Ponderazione, *f.* [Considerazione], die Erwägung, Ueberlegung.

P. T. de' Pitt. die richtige Stellung der Figuren (in einem Gemälde).

Ponderosità, *f.* die Wichtigkeit, Schwere.

Ponderoso, *agg.* [Pesante], gewichtig, schwer. *It.* für importante, wichtig, bedeutend.

Pondi, *m.* Male de' pondi, für Dissenteria, die rothe Ruhr.

Pondo, *m. Voce poet.* übl. Peso, *vedi.*

It. für Libbra, ein Pfund: Per le quali tutte fu pagato quindicimila pondi d'ariento, *PER. UOM. ILL.*

P. Per met. für Importance, die Wichtigkeit.

P. Pondo della repubblica, die Last der Staatsgeschäfte.

Ponente, *part. att.* legend, segnend, stellend u. *f. w. vedi* Porre.

Ponente, *m.* [Occaso, Occidente], Abend, Westen, West. *It.* der Abendwind, Westwind, West.

P. Quarta di ponente, maestro, *T. di Mar.* der West-Nordwest.

P. Quarta di ponente per libeccio, West-Südwest.

P. Ponente libeccio, der Südwest.

P. Ponente, das Abendland. *It.* Westindien.

P. Ponente, der Berichterstatter (am päpstlichen Gericht).

P. Camera di ponente, *T. de' Tonnar.* ein Theil des Netzes (zum Thunfischfang).

Ponentello, *m. dim.* di Ponente, ein sanfter, lauer, leiser Abendwind, West; *poet.* ein sanfter Zephyr.

Ponentini, *m. pl.* Matrosen von der Westküste (Frankreichs und Italiens).

Ponentino, *agg.* India ponentina, ein kleines Westindien.

Ponere, *v. a.* übl. Porre, *vedi.*

Ponfolge, *m. vedi* Pomfolge.

Ponidore, *m. T. de' Cart.* der Formseger (der die Schöpforn auf den Fels umsetzt).

Ponimento, *m.* das Sezen, Ezen, Stellen.

P. Ponimento del sole, der Untergang der Sonne.

P. Ponimento d'una pianta, das Einsetzen, Stecken einer Pflanze.

Ponitore, *m. -trico*, *f.* der, die Steller — in, Ezer — in, Eger — in.

P. für Piantatore, *vedi.*

Ponnese, *m. T. de' Mar.* der Untersteuermann.

Ponsò, *m.* [Colore di fuoco]; das Hochroth, Ponceau, Feuerfarbe.

Ponta, *f.* übl. Punta, *vedi.*

Pontale, *m. T. di Mar.* *vedi* Pontale.

Pontare, *v. a.* übl. Spingere, *vedi.*

It. Appoggiare, stützen, stemmen, anstemmen. *It.* gegenstemmen, gegenstreben. *It.* mit der ganzen Last auf Etwas drücken.

P. Pontare i piè o il capo al muro, *Fig.* den Kopf auf Etwas setzen, hartnäckig, halsstarrig sein.

P. v. n. p. Pontarsi, sich stemmen.

Pontato, *part.* des Vorigen.

Ponte, *m.* eine Brücke.

P. Ponte di pietra, di legno, eine steinerne [massive], hölzerne Brücke.

P. Ponte alto, basso, lungo, stretto, magnifico, eine hohe, niedrige, lange, schmale, prächtige Brücke.

P. Ponte levaticcio, levatojo, levatorr, eine Zugbrücke.

P. Un ponte di barche, eine Schiffsbrücke.

P. Tagliar, Bruciare, Rovinare, Minare un ponte, eine Brücke abbrennen, abbrechen, zerstören, sprengen.

P. Fabbicare, Gettare ponti, Brücken bauen, schlagen.

P. Ponte Sisto, *ec.*, die Sixtusbrücke u. *f. w.*

P. Un viso di ponte Sisto, ein freches Gesicht.

P. Passare sotto un ponte di legno, *Fig.* tüchtige Prügel bekommen.

P. Tenere in ponte, aufhalten, verzögern; *it.* in Zweifel, Ungewißheit lassen.

P. Stare in ponte, in Ungewißheit, Zweifel schweben.

P. Fare il ponte, dem Feinde die Flucht erleichtern.

P. Prov. Al nemico il ponte d'oro, o d'argento, dem fliehenden Feinde muß man goldene Brücken bauen.

P. Far ponte, sich krümmen, sich wölben.

P. Far ponte delle spalle inarcate, sich krümmen, einen Buckel machen (von Katzen, Löwen).

P. Ponte, für Palco, ein Gerüst (der Maurer, Maler u. *f. w.*).

P. Alzar un ponte, ein Gerüst auführen.

P. T. mil. ein Brückenweg, Verbindungsweg (von einem Werke zum andern).

P. T. di Mar. Ponte volante, eine fliegende Brücke.

P. Ponte, *T. di Mar.* das Verdeck.

P. Falso ponte, das Mittelverdeck, der Mittelraum.

P. T. di Giuoco, Ponte, eine Brücke.

Pontecanale, *m. T. degl' Idraul.* ein Abzugsgraben, Cloak.

Ponteficato, *m. vedi* Pontificato.

Pontefice, *m.* der Hohenprieester (bei den alten Juden). *It.* der Oberprieester (der alten Römer). *It.* jetzt für Papa, der Papst.

Ponticello, *m. dim.* di Ponte, eine kleine Brücke; ein Steg.

P. T. di Mus. der Steg (an Citterninstrumenten).

P. T. de' Magn. e Carrad. der Deichselbaten.

***Ponticità**, *f.* Ponticitade, e Pon-

ticitate, *f. poet.* [Asprezza], die Herbe-
heit, Herbe.

*Pontico, *agg.* übl. Aspro, Brusco, herb.

Pontificale, *agg.* oberpriesterlich. It. päpstlich; bischöflich.

Pontificale, *m.* das Gewand des Oberpriesters. It. der päpstliche, bischöfliche Ornat.

§. Meurers in pontificale, den vollen päpstlichen Ornat anlegen.

It. *Fig.* sich putzen, im vollen Ornat erscheinen.

§. Pontificale, das Ceremonienbuch, die Kirchenordnung (für die Bischöfe).

Pontificalmente, *adv.* als Hohepriester, Oberpriester. It. im päpstlichen, bischöflichen Ornat.

Pontificato, *m.* das Hohepriestertum (bei den alten Juden). It. das Oberpriestertum (bei den alten Römern). It. für Papato, die Papstwürde; it. die Bischofswürde.

Pontificio, *agg.* *vedi* Pontificale.

Pontigrado, *agg.* Nave pontigrada, ein Schiff, zu dem man mittelst einer Brücke gelangt.

Pontiscritto, *m.* *vedi* Puntiscritto.

Ponto, *m.* *Voce poet.* [Mare], das Meer.

*Pontonajo, *m.* [Guardia del ponte], eine Brückenwache. It. der Brückenwächter, Brückenwärter.

Pontone, *m.* *T. mil.* der Brückentahn, Ponton.

§. Für Pontone, *vedi*.

It. *T. degli Arch.* der Dachstuhl.

§. *T. di Mar.* eine Baggermaschine, ein Hafenträger.

Pontuali, *m. pl.* *T. di Mar.* die Stützhölzer der Schanzleitung.

Pontura, *f.* übl. Puntura, *vedi*.

Ponzamento, *m.* das Drängen; Herauswürgen, Pressen. It. das Stemmen.

Ponzare, *v. a.* *vedi* Pontare. It. drängen, herauswürgen, drücken (beim Stuhlgange, beim Gebären).

It. *v. n.* drücken (von Einem, der mit der Sprache nicht herauswill): Ei ponzà, e parla cacatamente.

§. Coll' animo di pianger vi s'arrecà; ma ponzà ponzà, lacrime non getta, er kommt mit dem Vorface zu weinen; aber so sehr er sich zwingt, kann er keine Thräne vergießen.

Ponzato, *part.* des Vorigen.

Ponzinato, *agg.* Limone ponzinato, Ponzino, *m.* ponzino, die bunfelrothe Apfelsine.

Popillo, *m.* *vedi* Pupillo.

Poplite, *f.* *T. degli Anat.* die Kniekehle.

Popliteo, *agg.* *T. degli Anat.* zur Kniekehle gehörig.

§. Muscolo popliteo, der Kniekehlenmuskel.

Popliteo, *m.* *T. degli Anat.* der Kniekehlenmuskel.

Po' poi, *adv.* [Finalmente], endlich, am Ende.

Popolaccio, *m.* [Plebe, Volgo], der Pöbel, das gemeine Volk.

Popolaglia, *f.* [Gentaglia, Plebaglia], Gefindel, Pöbel.

Popolana, *f.* ein Pfarrkind.

Popolano, *m.* ein Pfarrkind.

§. Für Abitante, ein Einwohner.

Popolano, *agg.* auf der Seite des

Volks, beim Volke beliebt: In Siena ec furono due giovani assai agiati, di buone famiglie *popolane*. Bocc. Nov. 78. 3.

Popolare, *v. a.* bevölkern.

§. *Fig.* Popolare un bosco, einen Wald bevölkern (Wald hincinsetzen).

Popolare, *agg.* auf der Seite des Volkes. It. für Affabile, herablassend, freundlich, leutselig.

§. Malattie popolari, Volkskrankheiten; endemische Krankheiten.

§. L'aura popolare, die Volksgunst.

§. La voce popolare, der allgemeine Ruf.

§. Popolare, populär, gemeinverständlich, im Volksstrome.

Popolarescamente, *adv.* [Ad uso del popolo], volksthümlich, volksmäßig. It. gemein.

Popolaresco, *agg.* volksthümlich, volksmäßig. It. gemein.

§. Uso popolare, der Volksgebrauch, die Volksstille.

Popolarissimo, *agg. sup.* di Popolare, *vedi*.

Popolarità, *f.* die Volksthümlichkeit, die Volksstille. It. das Volksleben; It. die Herablassung, Leutseligkeit; die Popolarität. It. die Gemeinverständlich, der Volksstille, die Volksstille. It. die Gemeinnützigkeit. It. die Volksgunst.

Popolarmente, *adv.* volksthümlich; pöbelhaft, gemein. It. gemeinverständlich, im Volksstrome, in der Volksstille. It. herablassend, leutselig.

Popolatissimo, *part. sup.* sehr bevölkert, höchst volkreich.

Popolato, *part.* di Popolare, *vedi*. It. für Popoloso, *vedi*.

§. Lettera popolata, ein dicker Brief. It. ein Buchstabe, der viele Worte enthält (z. B. S.).

Popolatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Bevölkerner — in.

Popolazzo (*uo*), *m.* [Plebe], das gemeine Volk, der Pöbel.

Popolazione, *f.* die Bevölkerung.

§. Für Popolo, die Bevölkerung, das Volk, die Einwohner (eines Landes, einer Stadt).

Popolesco, *agg.* dem Volke gehörig, eigen; It. volksthümlich.

§. Favore popolesco, die Volksgunst.

§. Sangue popolesco, Generazione popolesca, die niedrige, gemeine Geburt, Herkunft.

§. Luogo popolesco, ein öffentlicher Vergnügungsort des Volkes.

§. Für Comune, Volgare, gemein, pöbelhaft.

Popoletto, *m. dim.* geringes, gemeines Volk, Pöbel.

Popolezza (*ua*), *f.* übl. Ignobilità, *vedi*.

Popolino, *m.* ein Popolino (Eiternunne des Mittelalters).

Popolo, *m.* das Volk; eine Nation.

§. Für Gente, Volk, Leute, die Menge, der große Haufen. It. die Bewohner, die Bevölkerung: E se quello avviene, il popolo di questa terra si leverà a romore. Bocc. Nov. 1. 13.

§. Folla, concorso, calca, furore, romore, rivolta, commovimento, sollevamento ec. di, o del popolo, ein Volksheer, Auflauf, Gedränge; die Volkswuth;

eine Volks-Empörung, Bewegung; ein Volksaufstand, Aufruhr.

§. Non è bestia più pazza che quella del popolo, es gibt kein wilderes Thier als den gemeinen Haufen.

§. Far popolo, Adunare il popolo, das Volk versammeln, eine Volksversammlung halten.

§. Reggersi a popolo, vom Volke regiert werden; eine Volksherrschaft haben (von Ländern): Atene si regge a *popolo*.

§. Popolo, für Comune, eine Gemeinde, Pfarrgemeinde.

§. Le secche del popo'o, die Felsen des Volkes, der niedrigste Pöbel.

§. *Per simil.* Popolo delle api, ein Bienenhaufen.

§. Popolo delle spighe, eine Menge Aehren; ein reifes, wogenes Kornfeld.

§. *adv.* A pien popolo, vor allem Volke, ganz öffentlich; vor allen Leuten.

§. *Prov.* 1. Voce di popolo, voce di Dio, des Volkes Stimme, Gottes Stimme.

§. *Prov.* 2. Al popolo pazzo un prete spirato, auf einen groben Alog gehört ein grober Keil.

§. *Prov.* 3. A popolo sicuro non bisogna muro, ein treues Volk ist die beste Schutzwehr eines Fürsten.

§. *Prov.* 4. Roma santa, popolo coranto, Rom ist heilig, aber das Volk tangt nichts.

Popolo, *m.* *Voce poet.* *vedi* Pioppo. Popolosissimo, *agg. sup.* di Popoloso, sehr volkreich, sehr stark bevölkert; sehr bewohnt.

Popoloso, *agg.* volkreich, stark bevölkert, sehr bewohnt.

Poponajo, *m.* ein Melonenhändler, Melonenverkäufer.

§. *T. degli Agric.* ein Melonenfeld, ein Melonenbeet.

Poponcino, *m. dim.* di Popone, eine kleine Melone.

Popone, *m.* [Cocomero], die Melone, Wassermelone.

§. *Prov.* Come i poponi di Chioggia, tutti d'una buccia, e d'un sapore, alle von einem Schale, von einem Geschicht.

Poponella, *f.* eine hohle Melone (ves jedem Geschmacke).

§. *Per met.* für Sciocco, ein Dummkopf, Laffe.

Poponessa, *f.* eine schlechte Melone.

Poponeto, *m.* [Mellonajo], ein Melonenfeld, Melonenbeet.

Poppa, *f.* [Mammella, Mamma], die Brust, Weiberbrust.

§. Poppe tonde, delicate, molli, runde, zarte, weiche Brüste.

§. Poppe vize, schlaffe, weiche Brüste.

§. Poppe sode, feste, derbe, straffe Brüste.

§. Dar la poppa al bambino, dem Kinde die Brust geben.

§. Für Petto, die Brust: Voltano pesi per forza di poppa. DANTE INF. 7.

§. *Fig.* La poppa, ch'ngressò Baoco, der Wein.

§. *Prov.* Il vino è la poppa de' vecchi, Wein ist ein Labfal für Alte, ist Milch für die Alten.

Poppa, *f.* das Hintertheil des Schiffes.

§. Stare in poppa, *Fig.* im Wohlstande sein.

§. Andare con vento in poppa, mit günstigem Winde segeln.

- Poppacapre**, *m.* [Caprimalgo], der Ziegenmelker (ein Vogel).
- Poppaccia**, *f.* *pegg.* di Poppa, eine hässliche dicke Brust.
- Poppamillésimo**, *m.* *vedi* Fiutasepoleri.
- Poppante**, *part. att.* saugend, an der Brust liegend.
- Poppare**, *v. a. e n.* saugen, an der Brust liegen.
- §. Per simil.* Für Succiare, Insohrir, einfaugen: Il legno a suo voler dell'acqua poppa.
- Popparuolo**, *m.* [Pargolo, Bambino], ein Säugling.
- Poppatojo**, *m.* die Brustpumpe, Milchpumpe.
- Poppatola**, *f.* eine Puppe, Spielpuppe (für Kinder).
- Poppatore**, *m.* -trice, *f.* der, die saugt, ein Säugling.
- Poppellina**, *f.* *dim.* di Poppa, eine kleine hübsche Brust, ein Brüstchen; eine schöne jungfräuliche Brust.
- *Poppese**, *m.* *T. di Mar.* das Rüstfeil.
- §. Poppesi*, *pl.* die Strichwand zu beiden Seiten des Mastes.
- Popputo**, *agg.* stark, vollbrüstig.
- Popolare**, *v. a.* *vedi* Popolare.
- Populatissimo**, *part. sup.* sehr bevölkert, sehr volkreich.
- Populato**, *part.* von Populare.
- Populeo**, *agg.* von der Pappel.
- §. Fronde populea*, Pappellaub, Pappblätter.
- Populeone**, *m.* *T. de' Spez.* Pappel: fahle.
- *Populo**, *m.* *Voce lat.* übl. Popolo.
- Populosissimo**, *agg. sup.* *vedi* Popolosissimo.
- Populoso**, *agg.* *vedi* Populoso.
- Porare**, *v. n.* [Permeare], durch die Schweiflöcher, Zwischenräume, durch die Poren bringen.
- Porea**, *f.* die Sau, das Mutter: schwein.
- §. Fig.* eine Sau, ein säuisches, unreinliches Weib. It. die weibliche Scham.
- Porca**, *f.* das Saatsfeld (zwischen zwei tiefen Furchen).
- §. T. mál.* für Troja, ein Wurfgeschütz (der Alten).
- §. T. di Mar.* das Schwein, der Mast: blott.
- Porcaccio**, *m.* *pegg.* di Porco, ein Schwein, ein Saubartel, Schweinepelz (Schimpfwort).
- Porcájo**, *m.* ein Schweinhirt, Sau: Porcáro, hirt; Schweintreiber.
- Porcastro**, *m.* ein Ferkel, junges Schwein.
- Porcella**, *f.* ein Sauferkel, junge Sau.
- Porcellana**, *f.* *T. de' Bot.* [Portulacca], der Portulak, das Wurzelkraut.
- §. Porcellana marina*, die Meermetze.
- §. Star terra terra come la porcellana*; oder Esser porcellana, ganz heruntergekommen sein; sich in einer gedrückten, düstigen Lage befinden.
- §. Porcellana*, das Porzellan. It. Porzellangefäß; eine Porzellanasse u. f. w.
- §. T. de' Nat.* die Porzellanschnede.
- Porcellanogenito**, *m.* *Voce scherz.* porzellangeboren; Fantasia sfraccassatoria de' porcellanogeniti, e de' vasi futili.
- Porcelletta**, *f.* *T. de' Nat.* die Porzellanschnede. It. ein junger Stör (Sisch). It. ein ganz junges Ferkelchen.
- Porcelletto**, *m.* *dim.* di Porcello, Porcellino, ein Ferkel, Spanferkel, junges Schwein.
- §. Porcellino d'India*, das Meerschwein.
- §. Porcellino terrestre*, die Affel, der Kellerrurm.
- Porcello**, *m.* *dim.* di Porco, ein Ferkel; junges Schwein. It. für Porco, ein Schwein.
- Porcelotto**, *m.* *accresc.* di Porcello, ein fettes Schweinchen; fettes, starkes Ferkel.
- Porcheggare**, *v. n.* [Farla da porco], sich wie ein Schwein aufführen; Schweinereien treiben.
- Porchereccio**, *agg.* vom Schweine.
- §. Spiedo porchereccio*, ein Jagdspieß, Sau:spieß.
- Porcheria**, *f.* [Sporcizia], die Schweinerei, Sauerei; Unflatherei.
- Porchetta**, *f.* ein Spanferkel.
- Porchetto**, *m.* *dim.* di Porco, ein Ferkel, ein Schweinchen; junges Schwein.
- Porcile**, *m.* ein Schweinestall, Schweinestoven, Sau:stall.
- §. Per simil.* für Luogo sporco, ein unreinlicher Ort, ein wahrer Sau:stall.
- §. Porcil di Venere*, ein Hurenhaus.
- *Porcile**, *agg.* säuisch, schweinisch.
- Porcina**, *f.* [Carne porcina], Schwein: fleisch.
- Porcino**, *agg.* [Di porco], vom Schwein.
- §. Sterco porcino*, Schweinemist.
- §. Stalla porcina*, ein Schweinestall.
- §. Bestia porcina*, ein Schwein.
- §. Fungo porcino*, die Morchel.
- §. Susino porcino*, die Hundesflaume.
- §. Per met.* Porcino, für Schifo, säu: sch, schweinisch, unreinlich.
- Porco**, *m.* das Schwein.
- §. Porco salvatico*, ein wildes Schwein.
- §. Porco castrato*, ein Borch, ein geschnittenes Schwein.
- §. Porco spinoso*, e Porco spino, das Stachelschwein. It. für Riccio, der Igel.
- §. Porco marino*, das Meerschwein.
- §. Peace porco*, der Braunsfisch, Zumm: ler.
- §. Far l'occhio del porco*, Einen von der Seite ansehen, scheel ansehen, an: schielen.
- §. Per met.* Porco, für Persona schifa, ein Schwein, ein säuischer, unreinlicher Mensch. It. (als Schimpfwort).
- §. Comprare il porco, modo basso*, für Andersene, sich aus dem Staube machen; fortgehen.
- §. Prov. 1.* Gettar le perle a' porci, die Perlen vor die Säue werfen.
- §. Prov. 2.* Aspettare il porco alla quercia, die rechte Gelegenheit erwarten; abpassen.
- §. Prov. 3.* Al porco peritoso non cade in bocca pera mezza, ein blöder Hund wird selten fett.
- §. Prov. 4.* A porco lento [agiato] non tocca pera mezza, der Saule kommt zu nichts.
- §. Prov. 5.* Porco schifo non ingrassa mai, blöde Hunde werden selten fett.
- §. Prov. 6.* Il porco vuol insegnare Minerva, das Ei will klüger sein als die Henne.
- Porcone**, *m.* *accresc.* di Porco, ein großes fettes Schwein. It. ein Schweine: pelz, eine rechte Sau (als Schimpfwort).
- Poretto**, *m.* *dim.* di Porco, eine kleine Oeffnung, ein kleines Schweifloch.
- Portido**, *m.* der Porphyr (Steinart).
- Portido**, *agg.* porphyren, von Por: phyr.
- Porfirione**, *m.* *T. de' Nat.* das Pur: purhuhn.
- Porfirítico**, *agg.* *T. de' Nat.* por: phyrartig.
- Porfirizzazione** (*dsatio*), *f.* *T. Farm.* *vedi* Levigazione.
- Porfirigenito**, *agg.* im Purpur ge: boren; durch das Blut des Gottessammes erlöset.
- Porfiróide**, *f.* *T. de' Nat.* der Aster: porphyr. It. die versteinerte Purpurschnede.
- Porgente**, *part. att.* reichend, dar: reichend u. f. w. *vedi* Porgere.
- Porgere**, *v. a.* [Tendere], reichen, darreichen, hinreichen: *Porgere da man: sare*, da bere.
- §. Für Dare*, geben, hingeben.
- §. Für Offerire*, bieten, darbieten.
- §. Porgere la mano*, die Hand reichen, geben, bieten.
- It. Fig.* hilfsreiche Hand leisten.
- §. Porgere la mano a checchessia*, die Hand zu Etwas bieten.
- §. Porgere il dazio*, la gabella, den Zoll erlegen.
- §. Porgere orecchi*, Gehör geben; ein geneigtes Ohr schenken; anhören.
- §. Porgere gli occhi*, die Augen auf Etwas heften, richten.
- §. Nel fondo del mio cuor gli occhi tuoi porgi*, Schau meines Herzens Grund.
- §. Porgere credenza*, fede, Glauben schenken.
- §. Porgere morte*, den Tod geben, um: bringen.
- §. Porgere preghi*, Bitten vortragen; beten.
- §. Porgere diletto*, Vergnügen, Lust verschaffen.
- §. Porgere aiuto e consiglio*, Rath und Beistand leisten, mit Rath und That beistehen.
- §. Porgere conforto*, Trost bringen; trösten.
- §. Porgere desiderio*, Verlangen, Lust erwecken, erregen.
- §. Questa speranza ardire mi porge*, diese Hoffnung macht mich so kühn, gibt mir Muth.
- §. Porgere occasione*, eine Gelegenheit an die Hand geben.
- §. Porgere fastidio*, Verdruß machen.
- 2) Porgere, für Concedere, gestatten; zulassen.
- 3) Für Far credere, glauben machen, zeigen, eingeben: Siccome il tuo indis: creto giudizio ti porge.
- 4) Porgere, für Ris:rire, berichten, vor: bringen, vorstellen: Il magistrato creden: do, che la cosa fosse così com' e' la porgevano ec.
- §. Avere un bel, o un mal porgere*, einen guten oder schlechten Vortrag haben, [beim öffentlichen Reden, Singen].
- §. Saper ben porgere le parole*, sich gut, zierlich auszubringen wissen.
- 5) Porgersi, *v. n.* *p.* für Mostrarsi, sich zeigen, sich darbieten (NB. alla vista

ist ausgelassen): Si pia l'ombra d'Anchise
si porse, ec. DANTE PAR. 15.

It. sich ausnehmen, ein Ansehen haben:
Coltivò tutto il giardino, perchè vago
dovunque guardava gli si porgesse.

Porgimento, *m.* das Reichen, Dar-
reichen, Hinreichen, Geben.

Porgitore, *m.* -trice, *f.* ein, eine
Geber — in.

Poridróstero, *m.* T. de' Fis. [Gra-
vimetro], der Dichtigkeitsmesser (um das
spezifische Gewicht eines Körpers zu erforschen).

Porisma, *m.* T. de' Geom. [Co-
rollario], der Folgesatz.
*Porismate, *m.* T. de' Geom. [Co-
rollario], der Folgesatz.
*Porismato, *m.* T. de' Geom. [Co-
rollario], der Folgesatz.

Poristico, *agg.* T. de' Mat. Metodo
poristico, die poristische Methode.

Poriti, *f.* pl. T. de' Nat. Poriten,
versteinerte fossile Polypen.

Poro, *m.* ein Schweißloch, eine Schweiß-
öffnung.

§. Für Meato, eine Deffnung.

§. T. de' Bot. die Spaltöffnung (der
Pflanzen).

Porosissimo, *agg.* sup. di Poroso,
ganz voll Schweißlöcher.

Poroso, *agg.* voll Schweißlöcher. It.
voll Deffnungen, schwammartig, porös.

Porpita, *f.* T. de' Nat. die Knorpel-
qualle.

Porpora, *f.* die Purpurschnecke. It.
der Purpur, die Purpurfarbe. It. der
Purpur, ein Purpurgewand.

§. La sacra porpora, die Kardinals-
würde.

§. Ale di porpora vestita, purpurrothe
Fügel.

§. Für Vino rosso, ein rother Wein:
Su su mescolarmi Di quella porpora che
in Monterappoli Da' neri grappoli Si
bella spremesi. RED. DIR.

§. Fig. Nativa porpora, der natürliche
Purpur (der Wangen, Lippen): Pareo ad
Orlando su una verde riva ec. Mirare il
bello avario e la nativa Porpora ch'avea
Amor di sua man tinta. AR. FUR. 8. 80.

Porporando, *m.* Einer, der mit dem
Purpur bekleidet werden soll; ein Kar-
dinal in Petto.

Porporato, *agg.* in Purpur gekleidet.

Porporato, *m.* [Cardinale], ein Kar-
dinal.

Porporeggiante, *part.* ins Purpur-
rothe fallen.

Porporeggiare, *v. n.* ins Purpur-
rothe fallen, Purpurfarbe haben.

Porporina, *f.* der künstliche Zinnober;
der Metallpurpur.

Porporino, *agg.* purpurn, purpur-
farbig, purpurfarben, purpurroth.

Porporite, *m.* T. de' Nat. die ver-
steinerte Purpurschnecke.

*Porporo, *m.* übl. Porpora, *vedi*.

Porraeo, *agg.* [Prassino], lauch-
grün. It. lauchartig; Sapore porraeo.

§. Bile porraea, lauchgrüne Galle.

Porracina, *f.* Baummoos, Eichen-
moos.

Porrajo, *agg.* Cipolla porraja, der
Lauch.

Porrandello, *m.* der wilde Lauch,
Porrandola, *f.* Hundslauch.

Porrata, *f.* eine Lauchbrühe; ein
Zwiebelsbrei.

§. Fig. Guastar la porrata, den Brei,
den Kram verderben.

§. Für Pappolata, *Fig.* eine Schmie-
rerri, ein elendes Werk.

Porre, *v. a.* [von Ponere; Mettere],
setzen, stellen, legen.

§. Egli pose il piatto in sulla tavola,
er setzte die Schüssel auf den Tisch.

§. Ella pose la statua in mezzo della
stanza, sie stellte die Bildsäule mitten in
die Stube.

§. Il servo pose la forchetta sulla ta-
vola, der Diener legte die Gabel auf den
Tisch. It. ansetzen, anstellen, anlegen.

§. Porre la scala, die Leiter ansetzen,
anlegen.

§. Porre l'occhio, l'orecchio alla por-
ta, das Auge, das Ohr an die Thür le-
gen, halten.

§. Porre q. c. al naso, Etwas [eine
Blume u. dgl.] an die Nase halten.

§. Porre uova, Eier legen.

§. Porre la corona in testa ad uno,
Einem die Krone aufs Haupt setzen.

§. Porre uno nel testamento, Einem
ins Testament setzen.

2) Für Collocare in matrimonio, un-
terbringen, versorgen, verheirathen.

3) Für Piantare, setzen, pflanzen, stecken.

4) Für Determinare, Assegnare, fest-
setzen; bestimmen, anweisen: Rispose:
luogo certo non c'è posto. DANTE PURG. 7.
It. beschließen, verabreden.

§. Porre leggi, Gesetze geben.

§. Porre alcuno ad alcuna arte, Einem
zu einer Kunst, einem Gewerbe bestim-
men: Io fui posto a questa arte da mio
padre, essendo ancor fanciullo.

§. Porre, o Porre caso, den Fall setzen,
annehmen.

5) Porre, für Porre in terra, ans Band
setzen, ausschiffen; it. *v. n.* landen, an-
landen.

6) Porre, für Imporre, Comandare,
aufsetzen, anbefehlen.

§. Porre silenzio, Stillschweigen auf-
erlegen, gebieten.

7) Für Confrontare, an die Seite setzen,
vergleichen: Non per porre queste can-
zoni con quelle.

8) Für Atribuire, beimeffen: Voi mi
perdonerete, e porretelo all' amore.

9) Für Insegnare, lehren, einen Lehrsat,
eine Meinung aufstellen: Democrito, che
l' mondo a caso pone.

Redensarten mit Porre in sei-
nen verschiedenen Bedeutungen,
alphabetisch geordnet.

§. Porre a casa alcuno, Einem zu
Hause bringen, ins Haus führen.

§. Porre addosso, *vedi* Addossare.

§. Porre ad effetto, ins Werk setzen,
ausführen.

§. Porre a freno la lingua, die Zunge
im Zaum halten, zügeln.

§. Porre al fuoco, ans Feuer setzen
(die Köpfe u. dgl.).

§. Porre amore, affetto, Liebe, Zuneig-
ung [im Herzen] tragen, hegen.

§. Porre alcuno a fare q. c., Einem
Etwas anfangen lassen.

§. Porre al fondo, *Per met.* für Man-
dare in ruina, zu Grunde richten, herun-
terbringen.

§. Porre al libro dell' uscita, unter die
Ausgaben setzen. It. *Per met.* für verlo-
ren halten, verloren geben.

§. Porre al sole, an die Sonne setzen,
stellen, legen.

§. Porre al sole alcuno, Einem aus
dem Hause treiben; it. ihn zu Grunde
richten.

§. Porre a morte, für Ammazzare,
umbringen; ermorden.

§. Porre a piuolo, für Fare aspettare
uno, Einem lange warten lassen.

§. Porre a scuola alcuno, Einem [zum
erstenmale] in die Schule schicken.

§. Porre a sacco, a ruba, ausplündern.

§. Porre a sedere alcuno, Einem ab-
setzen (vom Amte). It. ihn zur Ruhe setzen,
pensioniren.

§. Porre a seme il terreno, das Land,
den Acker bestellen.

§. Porre avanti, für Anteporre, vor-
setzen, vorhersetzen.

§. Porre avanti altrui una cosa, Einem
Etwas vorschlagen; it. vorstellen, vor
Augen legen, darlegen.

§. Por cagione, für Incolpare, be-
schuldigen, die Schuld geben.

§. Por cura, Sorge tragen, sorgen.

§. Por da canto, da [un] lato, da parte,
bei Seite setzen, stellen, legen.

It. *Fig.* bei Seite setzen, vernachlässigen.

§. Porre dall' un de' lati, für Dimen-
ticare, vergessen.

§. Porre da parte, zurücklegen, bei
Seite legen, sparen

§. Porre davanti, für Offerire, dar-
bieten, anbieten.

§. Porre debitore, ins Schuldbuch
schreiben, tragen.

§. Porre fede, für Dar fede, Glauben
schenken, beimeffen; Vertrauen setzen.

§. Por fine, o Porre fine, ein Ende,
ein Ziel, Schranken setzen; beschränken.

§. Por freno, einen Zügel, Zaum an-
legen.

§. Por freno alle passioni, die Leidens-
chaften zügeln, ihnen Zaum und Gieß
anlegen.

§. Por fuori, herauslegen, heraus-
setzen. It. herausnehmen; herausreißen.

§. Por giù, ablegen, niederlegen.

§. Porre il becco in molle, *vedi* Becco.

§. Porre il campo, das Lager aufschla-
gen; sich lagern.

§. Porre il morso, das Gebiß anlegen.
It. *vedi* Porre freno.

§. Porre il piede nell' orma di alcuno,
Fig. in Jemandes Fußstapfen treten; ihm
folgen, nachahmen.

§. Porre in bando, in den Mann thun.

§. Porre in basso, niederlegen, um-
legen; it. niederlassen: *Porre le vele* in
basso.

§. Porre in cemento, auf die Probt-
stellen.

§. Porre incontro, gegenüberstellen, ver-
gleichen, bagegen stellen, setzen.

§. Porre in credenza, für Confidar in
segreto, inöheim anvertrauen.

§. Porre in croce, ans Kreuz schlagen,
kreuzigen.

It. *Fig.* Einem martern, plagen; in
Kreuz und Glend bringen.

§. Porre in esecuzione, zur Ausfüh-
rung bringen.

§. Porre in giuoco, o in derisione,
verspotten, verhöhnen.

§. Porre in grembo q. c. ad alcuno,
Einem Etwas anvertrauen, übergeben:

Ogni fortuna mia *Ponendo*, ogni mia fede in grembo a voi.
§. Porre in luce, ans Licht stellen, bringen, treten lassen. *It.* herausgeben (Wächer u. f. w.).
§. Porre in mano, an die Hand geben; in den Mund legen.
§. Porre in mezzo, auf's Tapet bringen.
§. Porre innante, voransetzen, vorziehen, den Vorzug geben.
§. Porre in saldo, befestigen, bestätigen.
§. Porre in non cale, in den Wind schlagen, auf die leichte Achsel nehmen, nicht beachten.
§. Porre in oblio, in Vergessenheit bringen; vergessen.
§. Porre in opera, gebrauchen, in Gebrauch nehmen, anwenden.
§. Porre in pericolo, in Gefahr setzen, bringen.
§. Porre in pratica, *vedi* Porre in opera.
§. Porre in questione, einer Frage unterwerfen. *It.* streitig machen.
§. Porre intelletto, o l'intelletto, die Gedanken [auf Etwas] richten; nachdenken.
§. Porre in terra, auf die Erde setzen, stellen, legen.
It. Fig. ablegen, abthun: Non potendo lo sdegno dell'animo *porre in terra*. *It.* ans Land setzen, ausschiffen.
§. Porre alla chioccia le uova, die Eier zum Brüten unterlegen.
§. Por la mira, zielen, auf's Korn nehmen.
§. Porre l'animo, sein Augenmerk richten. *It.* sich entschließen.
It. für Badare, achten, Acht geben.
§. Porre l'animo ad una persona, Zuneigung zu einer Person fassen. *It.* seine Augen auf Jemand werfen, sich in Jemand verlieben.
§. Porre l'animo, für Dar sede, Glauben denken, glauben: La donna poco avia, senza pensare *cc. posse l'animo alle parole della sua fante*. Bocc. G. 8. N. 7.
§. Porre la vita, das Leben einsetzen, preisgeben, opfern: Ma si bene il pastor vero che mette *La vita* propria pel suo gregge inferno.
§. Porre l'ingegno a una cosa, sich auf Etwas legen, sich um Etwas bemühen, worauf sinnen.
§. Porre le mani in su i danari altrui, sich an fremden Geldern vergreifen, sich fremde Gelder zueignen.
§. Porre le mani addosso, *vedi* Mano.
§. Por modo, Maß und Ziel setzen: *Ponete modo* al pianto, occhi miei lassi, Presto quel viso angelico vedrete.
§. Porre nel fisco, confisciren, einziehen, zum Fiskus schlagen.
§. Por nome, einen Namen geben, benennen.
§. Porre alcuno per ragione, Einen zur Rechenschaft ziehen.
§. Porre pari, gleichstellen, an die Seite stellen, setzen; vergleichen.
§. Porre piede innanzi, übertreffen, zuvorthun: Francesco Verino filosofo di maniera eccellentissimo, che nessuno altro gli *pose piede innanzi* nell'età sua.
§. Por silenzio alle parole, Stillschweigen auferlegen; Schweigen gebieten. *It.* sich Stillschweigen auferlegen, schweigen.
 Valentini, Ital. Wörterb. II.

§. Porre studio, sich bemühen, trachten, worauf denken.
§. Por vigna, *vedi* Vigna.
§. Porre la colpa ad uno, die Schuld auf Einen schieben, ihm Etwas zur Last legen.
§. Porre la colpa a se, die Schuld auf sich nehmen.
§. Porsi a cura, sich Sorgen machen, sich zu Gemüthe ziehen.
§. Porsi al petto una cosa, sich Etwas zu Gemüthe ziehen. *It.* sich Etwas hinter's Ohr schreiben, merken.
§. Porsi a sedere, sich setzen, sich niederlegen.
§. Porsi con alcuno, sich mit Einem abgeben, sich mit ihm einlassen, sich mit ihm zu schaffen machen.
It. bei Einem in Dienst treten.
§. Porsi dinanzi, sich darbieten; sich vorstellen: L'anima si *ponga dinanzi* tutte le cose che son passate.
§. Porsi giù, sich niederlegen; *it.* sich legen, bettädig werden, erkranken.
§. Porsi in alcuno, o nella volontà d'alcuno, sich ganz auf Einen verlassen, sich Einem völlig ergeben.
§. Porsi in cuore, sich fest vornehmen, fest bei sich beschließen.
§. Porsi insieme, sich zusammenthun, sich vereinigen; verabreden.
§. Porsi silenzio, sich Stillschweigen auferlegen.
§. Prov. 1. Porre cinque, e Levar sei, stehen, bevoorthellen.
§. Prov. 2. Nè pon, nè leva, es hat nichts zu sagen, nichts zu bedeuten; es hat nichts auf sich.
**Porretta, f.* übl. Porro, *vedi*.
Porrigine, f. T. de' Med. der Grind, Kopfgrind; Kiepengrin.
Porrina, f. vedi Porro.
It. Schnittlauch. *It.* der [wilde] Kastanienbaum. *It.* Kastanienholz.
§. Pedagnolo di porrina, ein Kastanienstamm.
Porro, m. der Lauch, gemeine Lauch, Winterlauch.
§. Mangiare, o Prendere il porro per la coda, eine Sache verkehrt anfangen; die Hauptsache zuletzt lassen.
§. Predicare a' porri, tauben Ohren predigen.
§. Por porri, für Baloccare, Maulaffen feil haben; gaffen.
§. Dire a uno il padre del porro, Einen ausschelten, ausfluchen, ihn heruntermachen.
§. Cacciare un porro altrui, o Cacciare un porro dietro via, Einen übert's Ohr hauen, betragen, bevoorthellen.
§. Non valere una buccia, o una fronda di porro, nicht eine taube Rux, nicht einen Pfifferling werth sein.
§. Questa non è una buccia, una fronda di porro, das ist kein Pappenspiel, keine Kleinigkeit.
§. Fig. Ficare il porro a poco a poco, sich allmählig bei Einem einschmeicheln; nach und nach zu seinem Zwecke gelangen.
§. Porro, eine Warze.
§. Porro fico, T. de' Chir. eine Feigwarze.
§. T. de' Manisc. ein Auswuchs, Gewächs.

§. Per simil. ein Auswuchs, Warze (auf Brüchten, Blättern, der Kinde u. f. w.)
Porta, m. [Facchino], ein Träger, Lastträger, Kestträger.
Porta, f. das Thor; die Pforte. *It.* die Thür (gewöhnlich nur von Kirchen und großen öffentlichen Gebäuden).
§. Porta intavolata, eine eingelegte, ausgefälschte Thür.
§. Porta pura, liscia, eine glatte Thür.
§. Porta intelajata, eine einfache Zergenthür.
§. Porta maestra, die Hauptthür.
§. T. mil. Porta da soccorso, die Rothpforte (in Festungen).
§. La porta Ottomana, die ottomani'sche Pforte, hohe Pforte.
§. Dentro le porte, innerhalb der Thore, in der Stadt.
§. Fuori della, o di porta, außer, vor dem Thore.
§. Voglio andar a passeggiare fuori di porta [del popolo ec.], ich will vor's Thor spazieren gehen.
§. Domandar limosina di porta in porta, von Thür zu Thür betteln.
§. Rompere, Spezzare, Buttar giù, pettarlare la porta, das Thor erbrechen, zertrümmern, einschlagen, sprengen.
§. Fig. La porta del cielo, die Himmelspforte.
§. La porta santa, die heilige Pforte (in der Peterkirche zu Rom, die alle Jubeljahre geöffnet wird).
§. Aprire le porte agli scandali, ad ogni scelleratezza, allen Schandthaten und lastern Thür und Thor öffnen.
§. Chiudere le porte agl' inconvenienti, dem Unglücke, den Unannehmlichkeiten vorbeugen, den Zugang versperren.
§. A chi non porta, si serra la porta, wer nichts bringt, dem wird nicht aufgethan.
§. Entrar per la porta, Per met. den graben Weg gehen; aufrichtig, redlich verfahren.
§. Prov. Essere alla porta co' sassi, am Rande sein, zu Ende sein; auf's Äußerste getrieben sein.
§. Per simil. Porta d'un fiume, die Mündung eines Flusses.
§. Porta [della femmina], die weibliche Scham.
§. Per met. Porta della fede, de' Sacramenti, für il batesimo, die Taufe.
§. Le porte dell' anima, die Sinne.
§. Porta chiara, T. de' Tonnar. eine Deffnung im Netze (zum Thunfischfang).
§. Porte di prua, T. di Mar. die Stüdpforten (am Vordertheil des Schiffes).
§. Porte di un bacino, T. di Mar. die Schleusen eines Beckens.
§. Vena porta, T. degli Anat. die Pfortader.
Portabile, agg. tragbar, fortzuschaffbar.
§. Für Sopportabile, erträglich.
Portacappe, m. [Portamantello], ein Gelleisen, ein Mantelfad.
Portacappello, m. ein Hutfutteral.
Portacasa, f. die Hausträgerin: *Lumaca portacasa*.
Portacollare, m. T. di Mar. die Stäben des Mastenragens.
Portacqua, m. e f. ein, eine Wasserträger — in.
Portacroce, m. [Crucifero], der Kreuzträger.

Portafiaschi, *m.* ein Flaschenkorb.
Portafogli, *m.* [Taccuino], eine Portafoglio, Brieftasche, ein Taschenbuch. It. eine Mappe.
Portafuoco, *m.* T. mil. ein Fänder.
Portagrua, *m.* T. di Mar. die Arme eines Krähns.
Portainségna, *m.* T. mil. [Alfiere], der Fahnenträger, Fahnenjunker, Fähnrich.
Portalettere, *m.* ein Briefträger.
Portafuoco, eine Brieftasche.
Portalime, *m.* T. degli Oriuol. die Messerfeile.
Portalone, *m.* T. di Mar. der Schiffseingang, die Schiffschwelle.
Portamantello, *m.* ein Mantelsack, ein Felleisen.
Portaluca, *m.* vedi Apportaluce.
Portamento, *m.* das Tragen; it. das Bringen.
Porta Contegno, die Haltung; Stellung, Geberde.
Porta Andamento, der Gang.
Porta Portatura d'abito, die Tracht, Kleidung: Quando duo gran baroni in veste ignota Venir son visti, e in portamento estrano. TASSO GER. 2. 57.
Porta Diportamento, das Betragen, Verhalten; die Aufführung.
Porta di Mus. das Portament, das Tragen der Töne.
Portamento della mano, die Haltung der Hand; it. der Fingersatz, die Fingersehung.
Porta Cantar di portamento, in getragenen Tönen singen.
Portamitra, *agg.* der eine Mitra trägt.
Portamocchete, *m.* Provincialismo. ein Lichtpugeteller, Lichtpußen: Unterseß: Schiff.
Portamorso, *m.* der Riemen am Pferdgebisse.
Portania, *m.* besser Ippopotamo, *vedi*.
Portante, *part. att.* tragend u. s. w. *vedi* Portare.
Portante, *m.* [Ambio, Ambiadura] der Paßgang (des Pferdes).
Porta Andare di portante, den Paßschritt gehen.
It. Fig. modo basso, den Freiwerber machen.
Porta ein Paßgänger (Wird), Zelter.
Porta Dar il portante a' denti, modo basso, den Kinnbacken zu thun geben; essen.
Portantina, *f.* [Bussola], eine Sänfte, ein Tragsessel, eine Portchaise.
Portantino, *m.* ein Sänftensträger.
Portapennoni, *m. pl.* T. di Mar. *vedi* Sperone.
Portapremj, *agg.* [Rimunerativo], einträglich, lohnend.
Portare, v. a. tragen: *Portando* nelle mani chi fiori, chi orbe odorifere, e chi diverse maniere di spezierie.
Portare seco, bei sich tragen; mit sich bringen.
Portare addosso, am Leibe; it. bei sich tragen, haben: Io non porto un danajo addosso.
Portare in capo, in groppa, auf dem Kopfe, auf dem Rücken tragen.
Portare in braccio, in mano, in collo, sulle spalle, auf, im, am Arme, in der Hand, am Halse, auf dem Rücken tragen.
Portare, bringen; holen: Seco pensò di portare tre pani. BOCC. NOV. 7. 8.

Portare q. c. a uno, Einem Etwas bringen; zutragen; holen.
Portare Il diavolo se lo porti, der Teufel hat ihn geholt.
Portare La fama lo porta per tutto, der Ruf brachte es überall hin.
Portare la mano sul mento, mit der Hand ans Kinn greifen.
Portare Comportare, Sopportare, erdulden, ausstehen.
Portare Il vino forte e gagliardo porta assai acqua, ein starker, feuriger Wein verträgt viel Wasser, kann mit vielem Wasser vermischt werden.
Portare Produrre, tragen, hervorbringen: Questo terreno non porta grano, questo albero non porta frutti.
Portare Tutto quello che la stagione portava, Alles, was die Jahreszeit mit sich brachte (an Früchten, Blumen).
Portare Non portar figliuoli, unfruchtbar sein.
Portare Gagliardare, verursachen, erzeugen, zu Wege bringen; wozu führen: Il sonno porta la pigrizia, la pigrizia porta l'ozio, l'ozio porta la trascuraggine, la trascuraggine porta la povertà.
Portare La sua volontà ve lo ha portato, sein eigner Wille hat ihn dazu gebracht, dahin geführt, dazu bewogen.
Portare Con lurre, Tirare, führen, gehen: Questa strada porta a Roma ec.
Portare Andrò dove mi porterà la fortuna, ich werde gehen, wohin mich mein Schicksal führen wird.
Portare Addurre, anführen (Stellen aus Schriftstellern u. s. w.): Il Galileo porta l'autorità d'Archimede.
Portare Tenere, Avere, halten, tragen; haben.
Portare il viso basso, gli occhi scioliti, il capo alto, das Gesicht zur Erde halten, die Augen offen haben, den Kopf hoch tragen.
Portare Non lasciarla portare impunita ad alcuno, es Einem nicht ungestraft hingehen lassen.
Portare Il sepolcro porta questa iscrizione: memento mori, das Grabmal trägt diese Inschrift: Memento mori.
Portare Il Re di Francia porta tre gigli d'oro in campo azzurro, der König von Frankreich führt drei goldne Lilien im blauen Felde (im Wappen).
Portare il nome, il titolo di uno, den Namen, Titel Jemandes führen.
Portare difficoltà, Schwierigkeiten haben.
Portare q. c. in, nel cuore, Etwas im Herzen tragen, hegen; Etwas auf dem Herzen haben.
Portare nella speranza, die Hoffnung hegen: Si vedeva della sua speranza privare, nella quale portava, che...
Portare, für Proteggere, Favorire, beschützen, halten; befördern: Il Papa lo porta.
Portare uno a qualche carica, Einem zu einem Amte befördern, ihm dazu verhelfen.
Portare Esigere, Richiedere, forbern, erfordern, erheischen, verlangen.
Portare Così porta il dovere, so erheischt es die Pflicht.
Portare Ricevere, empfangen; davontragen: Quelli, che diuauzi al suo signo-

re si tace di sua povertà, ne porta più, che quelli, che dimanda sempre.
Portare 12) v. n. tragen (von Gefüßen): Il cannone porta a mezza lega.
Portare La palla, la freccia, la pietra non ha portato, die Kugel, der Pfeil, der Stein ist nicht bis so weit gekommen; hat nicht getroffen.
Portare La vista mia non porta sì lontano, mein Gesicht reicht nicht so weit.
Portare 13) Portarsi, v. n. p. Für Andarsen, sich versügen, sich begeben.
Portare Portarsi sotto qualche fortezza, vor eine Festung rücken.
Portare 14) Portarsi, für Comportarsi, Diportarsi, sich verhalten, sich betragen, sich aufführen.
Portare Portarsi bene, male, sich gut, schlecht betragen: Via andate, e portatevi bene. It. wohl, unwohl sein; it. reich, arm sein.
Portare Gallic. Come si porta V. S., wie geht's, mein Herr? wie befinden Sie sich.
Portare Nebenarten mit Portare in seinen verschiedenen Bedeutungen, alphabetisch geordnet.
Portare alcun affare, eine Sache, ein Geschäft führen, befördern, unterstützen.
Portare alberì alla selva, Wasser ins Meer, Güten nach Athen tragen.
Portare arme, Waffen tragen, führen, bewaffnet sein.
Portare altrui in nave per lo piovo, (im oböconen Sinne) den Weisclaf vollziehen.
Portare avanti, vortragen, vorbringen: *Portare avanti* le sue preghiere, discolpe, ragioni, pretensioni, querele, offerte di soddisfazione ec.
Portare basto, Fig. das Joch tragen, unterthan sein. It. sich Alles gefallen lassen; Alles mit sich machen lassen.
Portare bene o male checchessia, Etwas gut oder schlecht, Flug oder dumm, geschickt oder ungeschickt verrichten, anfangen.
Portare bene ad alcuno, übl. Voler-gli bene, Einem wohlwollen, es gut mit Einem meinen.
Portare bene gli [i suoi] anni, sich für seine Jahre noch gut erhalten haben; jünger aussehen, als man wirklich ist. It. noch ziemlich rüstig und munter sein.
Portare bene la persona, den Körper gut tragen; eine gute Haltung haben.
Portare ben la voce, die Stimme, die Töne tragen; ein gutes Portament haben.
Portare bruno, Schwarz tragen, in Trauer gehen.
Portare danno, übl. Far danno, Schaden bringen, verursachen, zufügen.
Portare divozione, Andacht, Frömmigkeit hegen.
Portare divozione a un Santo, einem Heiligen besonders zugehen sein.
Portare esempi, ragioni, testimoni, scuse, Beispiele, Gründe, Zeugnisse, Entschuldigungen anführen, vorbringen.
Portare fede, treu sein: *Fede porta* al glorioso ufizio Tanto ch'io ne perdei e le vene e' polsi. DANTE INF. 13.
Portare figliuoli, Kinder tragen (von Menschen).
Portare It. trädhtig sein (von Thieren).
Portare La femmina porta il figliuolo nove

mesi, eine Frau trägt das Kind neun Monate.

§ Portare frutti, Früchte tragen.

§ Portare fuoco, Rauf und Streit, Zwietracht erregen, stiften: Egli ha portato fuoco in questa famiglia.

§ Portare i calzoni, den Pantoffel führen, das Regiment im Hause haben (von Frauen).

§ Portare il cavolo a legnaja, Eulen nach Athen tragen.

§ Portare in pace, pazientemente, geduldig ertragen.

§ Portarla ad uno, Einem zutrinken.

§ Portarla alta, die Nase hoch tragen, stolz, hochmüthig sein.

§ Portare la fede in grembo, nicht trau, nicht zuverlässig sein; sein Wort leicht brechen.

§ Portar la pena, le pene, die Strafe tragen, empfangen.

§ Portar la parola, das Wort führen, der Sprecher sein.

§ Portar la spesa, die Kosten, Unkosten tragen.

§ Portare la vita infino a . . . sein Leben bis auf . . . bringen: Ella portò la sua vita infino a ottanta anni.

§ Portare le arme, l'arme alla sepoltura, das Wappen mit ins Grab nehmen, legen (wenn der letzte Sprößling eines adeligen Geschlechtes stirbt, um die Erbschaft desselben anzudeuten).

§ Portare le armi per uno, unter einem (Könige, Fürsten) dienen, Kriegsdienste bei ihm nehmen.

§ Portare le armi, la guerra in qualche provincia, den Krieg in ein Land spielen, ein Land mit Krieg überziehen.

§ Portare odio, speranza, amore, affezione, opinione, Haß, Hoffnung, Liebe, Zuneigung, eine Meinung hegen.

§ Portar pari alcuna cosa, Etwas gerade, im Gleichgewicht tragen.

§ Portar pericolo, in Gefahr schweben. It. die Gefahr herbeiführen, herbeiziehen.

§ Portar risico, o rischio, Gefahr laufen, riskiren.

§ Portare il risico, für den Schaden stehen, die Gefahr auf sich nehmen.

§ Portare uno, Einen beschützen, beifördern; ihm helfen, beistehen.

§ Portare uno a qualche impresa, Einen zu einem Unternehmen ermuntern, anfrischen, antreiben.

§ Portare uno a far, a dir q. c., Einen dahinbringen, vermögen Etwas zu thun, zu sagen.

§ Portare un parere, eine Meinung, Ansicht unterstützen, verteidigen.

§ Portar via, forttragen, wegtragen; it. weggraffen, fortreißen.

It. für Levare dal mondo, von der Welt nehmen.

§ Portarne, e Portarsene, wegtragen; weggraffen: Venuta in quella contrada una pestilenziosa mortalità, quasi la metà della gente di quella se ne portò. Bocc. Nov. 2. 8.

Portariso, agg. *Voce post.* lachenerregend: Dionisio portariso.

Portasèdie, m. [Portantino], ein Säuftrager.

Portaseggetta, m. e f. ein Nachteimerträger, eine Nachteimerträgerfrau.

Portaspada, m. der Schwertträger (bei feierlichen Aufzügen, Krönungen).

It. ein Waffenträger. It. das Wehrgehend, Dergengehend.

Portastanghe, m. T. de' Sellaj. der Sabelriemen, Deichselriemen (am Rücken des Einspanners befestigt).

Portata, f. die Tracht (was auf einmal getragen werden kann).

§ Due figliuoli d'una portata, Zwillinge.

§ La portata del cannone, del moschetto, die Schußweite einer Kanone, eines Gewehrs.

It. Un pezzo [d'artiglieria] di dieci libbre di portata, ein sechsfün dies Geschütz.

§ Portata [di nave], die Schiffslast, Schiffsladung, Fracht: Voi mi darette intanto Conto della portata.

§ Portata d'un bastimento, T. di Mar. die Richtigkeit eines Fahrzeuges (so viel ein Fahrzeug tragen kann), vedi Stivaggio, Porto.

§ Portata, eine Tracht, ein Gang (Ereissen, Gerichte).

§ Portata, eine Ernteverzeichnis, Erntebuch (das der Obrigkeit abgeliefert wird).

§ Per met. Für Qualität, Conditione, der Stand, Rang.

§ Uomo di alta portata, ein Mann von hohem, vornehmerm Stande; it. ein Mann von Ansehen, Einfluß; ein wichtiger, ansehnlicher Mann. It. ein Mann von großen Talenten; von großer Rechtschaffenheit.

§ Für Capacità, die Fähigkeit, das Talent.

§ Non è cosa di sua portata, das geht über seine Kräfte; der Sache ist er nicht gewachsen.

§ Ciò supera la portata del mio intendimento; Ciò è oltre la mia portata, das ist mir zu hoch, das geht über meine Begriffe; das geht über meinen Horizont.

§ Esser a portata, bei der Hand sein.

Portatile, agg. tragbar; was getragen wird.

Portativo, agg. tragbar. It. was getragen kann.

Portato, part. di Portare, vedi.

It. Esser portato a q. c., zu Etwas geneigt, einer Sache ergeben sein; danach trachten.

§ Esser portato per alcuno, für Einen eingenommen sein, sich zu Einem hinneigen.

Portato, m. [Parto], die Leibesfrucht (von Menschen); Tracht (von Thieren).

§ Für Portata, eine Tracht (Ereissen).

§ Fig. Portato del tempo, eine Frucht, Ausgeburt der Zeit.

Portatore, m. -trice, f. ein, eine Träger — in; Bringer — in.

§ Portatore d'una lettera, der Ueberbringer eines Briefes.

§ Portatore d'una cambiale, der Vorzeiger eines Wechsels.

It. ein, eine Dulder — in; der, die erträgt.

Portatura, f. das Tragen.

§ Für Foggia, Maniera di vestirsi, die Tracht, Kleidung; Mode.

§ Für Portato, vedi.

Portavento, m. die Windlade, das Ventil (in Organen).

Portella, f. dim. di Porta, eine Pforte, ein Pförtchen, Thürkchen.

Portello, m. eine Pforte, ein Thürkchen.

§ Portello della fornace, das Ofenloch (an Schmelzöfen).

§ Portello d'un quadro, die Thüren, Flügel eines Gemäldes (um es vor dem Staube, Lichte zu schützen).

§ Portello, T. degli Agric. der Einschnitt in der Rinde (keith Neugeln).

§ Portelli, T. di Mar. die Stüdpforten.

§ Ammanti de' portelli, der Pfortenmantel.

Portendere, v. a. *Voce lat.* vorherverkünden (etwas Wunderbares): Guai al mondo, se il panico cascava loro di bocca beccando, che gli Dei portendevano casi strani.

Portendersi, v. n. p. [Spiccar da lungo], von weitem zu sehen sein; hervorstehen.

Portento, m. *Voce lat.* [Prodigio], ein Wunderzeichen; etwas Wunderbares, Außerordentliches.

Portentosissimo, agg. sup. di Portentoso, höchst wunderbar; ganz außerordentlich.

Portentoso, agg. *Voce lat.* [Prodigioso], wunderbar; seltsam; außerordentlich.

Porteria, f. die Klosterhalle, Vorhalle eines Klosters.

*Portevile, agg. übl. Portevole, vedi.

Portevole, agg. [Portabile], tragbar.

§ Für Comportevole, erträglich.

Porticale, m. übl. Portico, vedi.

Porticciola, f. dim. di Porta, ein Pförtchen; eine kleine Thür; ein Pförtchen.

§ Affogare alia porticciola, gleich im Anfange stoden.

§ Affoga alla porticciola! da stehen die Däsen am Berge!

Portichetto, m. dim. eine kleine Halle, ein kleiner Bogenang.

Porticina, f. vedi Porticella.

Portico, m. eine Halle; eine Säulenhalle; ein Bogenang, eine Arkade.

Portiera, f. [Tendina], ein Thürvorhang.

§ Portiera della carrozza, der Kutschenschlag.

Portiera, f. eine Pfortnerin, Thürlieherin.

Portiere, m. ein Pfortner; ein Thürlieher, Portier.

*Portina, f. ein Art blauer Weintraube.

Portinaja, f. eine Pfortnerin, Thürlieherin. It. die Frau des Thormärkers.

Portinajo, m. ein Pfortner, Thormärker, Thormärker; ein Thürlieher.

*Portiniero, m. übl. Portinajo, vedi.

Porto, m. vedi Portatura.

It. das Briefporto, das Frachtfuhrlohn.

§ Porto della nave, die Last, die ein Schiff tragen kann.

Porto, part. di Porgere, vedi.

Porto, m. ein Hafen, Seehafen. It. ein Stapelplatz.

§ Porto franco, ein Freihafen.

§ Porto comodo, ampio, capace, sicuro, riposto, tranquillo, di catena, salutare, ein bequemer, weiter, geräumiger, sicherer, verschiebter, ruhiger, gesperrter, gesunder Hafen.

§. Condursi, Venire a un porto, in einem Hafen einlaufen.

§. Far porto, landen: *Futto porto a Catania*....

§. Pigliar porto, einen Hafen erreichen, einlaufen.

§. Porto non ondeggiante, ein ruhiger, stiller Hafen.

§. Uscire del porto, auslaufen, absegeln.

§. Condurre q. c. a buon o mal porto, *Fig.* eine Sache glücklich oder unglücklich ausführen.

§. Venire al porto sicuro, *Fig.* in den Hafen der Ruhe einlaufen.

§. Porto, *T. di Mar.* eine Fährte.

§. *Fig.* Porto di vita eterna, das Paradies.

Portogallo, *m.* die Apfelsine.

Portoghese, *f. T. di Mar.* die Räh-ung eines Bootes.

Portolano, *m. T. di Mar.* das Grab- buch (ein Buch über die Küsten und die Lage der Seehäfen).

§. Für Pilot, *vedi.*

§. Für Portinajo, *vedi.*

Portolatto, *m. T. di Mar.* der vor- berste Stuber knecht (nach dem sich die ande- ren richten).

*Portonajo, *m.* äbl. Portinajo, *vedi.*

Portone, *m. accresc.* di Porta, ein großes Thor, ein Hauptthor.

§. Portone d'un palazzo ec., das Haupt- thor, das Portal eines Palastes u. dgl.

Portulaca, *f. T. de' Bot.* [Porcella- na], der Portulak.

*Portulano, *m.* *vedi* Portolano.

Portuoso, *agg.* voll Seehäfen, mit Hä- fen versehen: Costa, Spiaggia portuosa.

Porzana, *f.* das große Wasserhuhn.

Porzionario, *m. T. eccles.* ein Pfand- ner.

Porzioncella, *f. dim.* di Porzione, ein kleiner Theil, eine kleine Portion.

Porzione, *f.* [Parte], der Theil; die Portion, der Antheil.

Pösa, *f.* [Quiete, Riposo], die Ruhe,

§. Für Fermezza, der Halt, der Still- stand; die Pause.

§. Far posa, Halt machen, anhalten, ruhen.

§. Giugnere a posa, zur Ruhe kom- men, Ruhe finden.

§. Non dar posa, keine Ruhe lassen.

§. Senza posa, ohne Ruhe und Rast; *it.* unaufhörlich.

§. Stare a posa, ruhig bleiben.

§. Posa, für Pausa, Fermata, *T. di Mus.* eine Pause; ein Ruhepunkt. *It.* die Pause, das Ruhezeichen { } ^ .

Posamento, *m.* [Il posare], das Setzen, Absetzen, Einsetzen, Niederlegen; das Ablegen, Niederlegen.

§. Für Riposo, das Ruhen, Ausruhen; die Ruhe.

*Posanza, *f.* äbl. Posa, *vedi.*

Posapena, *agg.* *Voce poet.* gramlin- dernd, kummerfüllend: *Bacco posapena.*

Posapiano, *m.* (im Ecco), der lang- sam, mit gemessenen Schritten geht. *It.* eine Aufschrift auf Kisten mit zerbrechli- chen Waaren („setze sanft nieder“).

Posare, *v. a.* setzen, absetzen, nieder- legen; ablegen, niederlegen.

§. Posare le armi, die Waffen strecken; die Waffen niederlegen [Friede machen].

§. Posare un piatto ec. sopra la tavola, eine Schüssel u. dgl. auf den Tisch setzen.

§. Posare il ferrajuolo, la spada, il cappello, den Mantel, den Degen, den Hut ablegen.

§. Posare uno, Einen ruhen lassen, la- gern, sich setzen, hinlegen lassen: Tutta la gente alloggiar fece al bosco E quivi la posò per tutto il giorno.

§. Posare le guardie, le sentinelle, le vedette, *T. mil.* Wachen, Schildwachen, Bedetten ausstellen.

2) Posare, *v. n.* ruhen, sitzen.

§. Posare in pace, in Frieden ruhen (von Todten).

§. Für Avere stabilità, feststehen, Be- stand haben; auf Etwas ruhen: Macchi- na che mal posa, È la vita mortale, Ad ogni Eolo legger vacilla, e trema.

§. *T. de' Pitt. e Scult.* eine Stellung, Lage haben (von Figuren): Io ho udito dir sopra questa statua ec., che ella non posu bene.

§. Posarsi, *v. n. p.* sich setzen, sich nie- derlegen, sich niederlegen. *It.* sich ruhen, sich ausruhen. *It.* sich setzen (von Flüssig- keiten): Lasciate, che si posino le fecce.

§. La fabbrica si posa, das Gebäude setzt sich, sinkt.

§. Posarsi, ruhen (von Gebäuden): Sopra essa un ponte molto bel si posa.

§. Für Stare, sich befinden, aufhalten: La tua donna, rispose dolcemente Quell' animale, in Albracca si posa.

§. Für Tacere, schweigen, innehalten: Costoro sanno parlare, e però si posso- no posare.

§. *Prov.* Chi altri tribola, se non posa, wer Andere plagt, findet, hat selbst keine Ruhe.

Posata, *f.* [Posamento], das Ruhen, Ausruhen. *It.* das Innehalten, der Still- stand. *It.* der Ruheplatz; Lagerplatz.

§. Posata, ein Gebäck, Couvert (Messer, Gabel, Löffel, Serviette).

§. Posata d'argento, ein silbernes Be- fedt.

Posatamente, *adv.* [Bellamente, Senza fretta], ruhig, gesetzt, gelassen; gemach.

Posatezza, *na*, *f.* [Tranquillità, Placidezza], die Gesetheit, Gelassenheit, Ruhe.

Posatissimamente, *adv. sup.* di Po- satamente, sehr ruhig, mit der größten Gelassenheit.

Posato, *part.* di Posare, *vedi.*

It. Essere posato, sich gesetzt haben; sitzen.

§. Für Quieto, Tranquillo, gesetzt, ruhig, gelassen.

Posatojo, *m.* ein Ruheplatz. *It.* eine Bank, ein Stein (eine Last abzusetzen).

§. die Vogelstange (im Käfig).

Posatore, *m.* -trice, *f.* der, die hin- setzt.

Posatuccia, *f. dim.* ein kleines Ge- bäck, Couvert; *it.* ein kleines Besteck.

Posatura, *f.* [Il posare], das Setzen, Niederlegen, Niederlegen. *It.* der Bodensatz (in Flüssigkeiten).

Posca, *f.* eine Mischung von Essig und Wasser.

Poscia, *adv.* [Poi], nachher, hernach, in der Folge.

§. Für Posciachè, *vedi.*

Posciachè, *adv.* [Poichè], da, nach- dem.

§. Für Tuotchè, obgleich, obwohl.

*Poscrai, *adv.* [Dopo domani], über- morgen (Verstümmelung des lateinischen Postcras).

Poscritta, *f.* eine Nachschrift, ein

Poscritto, *m.* Postscript.

Posdiluiano, *agg.* postdiluianisch, nach der Sündfluth.

Posdomane, *adv.* [Dopo domani],

Posdomani, *adv.* übermorgen.

Possessione, *f.* *vedi* Possessione.

Positivamente, *adv.* [Sicuramente, Precisamente], bestimmt, gewiß, zuver- lässig.

§. Für Moderatamente, Discretamente, mit Mäßigung, bescheiden.

§. Für Realmente, Effettivamente, wirk- lich, in der That.

Positivissimo, *agg. sup.* di Positivo, *vedi.*

Positivo, *agg.* [Reale, Effettivo], wirk- lich, positiv.

§. Für Sicuro, gewiß, bestimmt, zu- verlässig. *It.* ausdrücklich, bejahend.

§. Jus positivo, Legge positiva, das gegebene Recht, Satzungsrecht; das ge- gebene (nicht natürliche oder göttliche) Ge- setz.

§. Vestito positivo, eine schlichte, ein- fache, bescheidene Kleidung.

§. Uomo positivo, ein mäßiger, be- scheidener Mensch. *It.* ein Naturmensch, ohne Bildung.

§. Quantità positiva *T. degli Algebr.* eine positive Größe (mit dem Zeichen: +).

Positivo, *m. T. di Gram.* der Posi- tiv: Buono ec. è il positivo, migliore è il comparativo, il migliore è il super- lativo.

Positura, *f.* die Stellung, Lage.

§. *T. mil.* die Haltung (eines Soldaten in Reich und Glied). *It.* die Stellung (eines Corps).

Posizione, *f.* das Legen, Stellen; die Legung, Stellung.

§. Für Positura, die Stellung, Lage.

§. *T. d'Astr.* Angolo di posizione, der Positionswinkel.

§. Posizione de' piedi, die Stellung der Füße (beim Tanzen).

§. *T. mil.* die Haltung (eines Soldaten); *it.* die Stellung (eines Corps, des Lagers, der Schlachtlinie u. s. w.).

§. Posizione della voce, das Sinken- lassen der Stimme (stern).

§. Für Proposizione, der Vorschlag. *It.* ein Satz: Adunque cessa la vostra posizione da manifesta ragion convinta.

Posmesso, *part.* di Posmettere, *vedi.*

Posmettere, *v. a.* [Posporre], nach- setzen, nachstellen.

Posnaturale, *agg.* übernatürlich, me- taphysisch.

*Pöso, *m.* äbl. Posa, *vedi.* *It.* für Ozio, *vedi.*

Pösola, *f.* der Kreuzzurt, Mittelgurt (am Samsattel).

Posolatura, *f.* *vedi* Groppiera.

Posoliera, *f.* *vedi* Posola.

Posolino, *m.* der Schwanzriemen.

Posologia, *f. T. de' Med.* die Dosen- lehre (Kenntniß der Gaben, Dosen, in wel- chen ein Mittel gegeben werden kann).

Pospastro, *m.* der Nachtsch, das Dessert.

Posponimento, *m.* das Nachsetzen, Hinterhersetzen.

Posporre, *v. a.* [Metter dopo], nach- setzen, hinterher, hintenansetzen.

§. Für Trascurare, hintenansetzen, vernachlässigen.

Pospositivo, *agg.* nachsetzend.

Posposizione, *f.* die Nachsetzung; der Nachsatz, Hintersatz.

Posposto, *part.* di Posporre, *vedi*.

Pospredicamento, *m.* *T. de' Filos.* die zweite, folgende Kategorie.

Pospreferito, *agg.* nachher vorgezogen.

Possa, *f.* [Potere, Forza], die Kraft, Macht, Gewalt.

*Possa, *adv.* *abl.* Poscia, *vedi*.

Possanza, *f.* *vedi* Possa.

*Possedente, *part. att.* besitzend; habend.

*Possedente, *m.* der Besitzer, der Eigenthümer.

Possedere, *v. a.* besitzen, in Besitz haben; innehaben.

Possedimento, *m.* das Besitzen; der Besitz.

Posseditore, *m. -trice, f.* ein, eine Besitzer — in, Inhaber — in.

Possedito, *part.* di Possedere, *vedi*.

Possente, *agg.* [Potente], mächtig, gewaltig.

§. Für Gagliardo, stark, kräftig; *it.* (vom Weine, Bier, Essig).

§. Für Valevole, Capace, vermögend, fähig.

Possentemente, *adv.* mächtig, gewaltig, mit Macht; kräftig.

Possentissimo, *agg. sup.* di Possente, *vedi*.

Possessioncella, *f. dim.* di Possessione, eine kleine Besizung. *It.* ein kleines Landgut.

Possessione, *f.* [Possesso], der Besitz, das Innehaben; *it.* eine Besizung; ein Gut, Landgut.

Possessivamente, *adv.* im Besitz, als Eigentum.

Possessivo, *agg.* besitzend.

§. Pronome possessivo. *T. de' Gram.* ein besitzendes, zueignendes Fürwort.

Possesso, *m.* der Besitz, das Besitzen.

§. Dar il possesso, den Besitz ertheilen, in Besitz setzen.

§. Stare in possesso, im Besitz sein, besitzen.

Possessore, *m.* ein Besitzer, Inhaber.

Possessorio, *agg. T. de' Leg.* Giudicio possessorio, die Aufspruchung des Besitzes.

§. Dritto possessorio, das Besitzrecht.

*Possevole, *agg. abl.* Possibile, *vedi*.

Possibile, *agg.* möglich.

§. Non possibile, unmöglich, nicht möglich.

§. È [mai] possibile? ist's möglich?!

(Ausdruck der Verwunderung).

§. Al possibile, nach Möglichkeit; aufs Bestmögliche.

Possibilissimo, *agg. sup.* di Possibile, sehr leicht möglich; sehr wahrscheinlich.

Possibilità, *f.* Possibilitate, Possibilitate, *f. Post.* die Möglichkeit. *It.* die Macht, das Vermögen: Quelli gentiluomini e quelle donne secondo la sua povera possibilità onorò. Bocc. Nov. 17. 63.

§. Troppo ardito, e coraggioso alla sua possibilità, zu thün, zu muthvoll seinen Kräften nach.

Possibilmente, *adv.* möglich, möglicher Weise.

Possibilità, *f.* die Möglichkeit.

Possidente, *part. att.* besitzend.

Possidente, *m.* [Possessore], der Besitzer, Eigenthümer.

Posta, *f.* der Stand, Standort; die Stelle; der angewiesene Ort.

§. Posta de' cavalli, der Stand der Pferde (im Stalle).

2) Posta, die Post, das Posthaus. *It.* die Post, der Postwagen.

§. Posta ordinaria, die ordinaire Post.

§. Posta straordinaria, Extrapost.

§. Quando [si] partirà la posta? wann geht die Post ab?

§. In posta, per le poste, *Fig.* eilig, in der größten Eile, mit Extrapost.

§. Andare in posta, per le poste, mit, auf der Post reisen; Extrapost nehmen.

§. Avviarsi per le poste, *Fig.* mit Extrapost abfahren (von gefährlichen Krankheiten).

3) Posta, für Lettera, ein Brief.

§. Intercettare le poste, die Briefe auffangen.

4) Posta, ein Posttag: Ogni posta ricevo lettere da lui.

5) Posta, eine Station, Poststation: Quante poste vi sono di qui a Parigi?

It. die Entfernung von einer Station zur anderen: Ond' io mi confermai, che in una posta Non si va a Roma.

6) Posta, *T. de' Cacciatori*, der Anstand. *It. Fig.* für Agguato, die Lauer.

§. Stare in posta, alla posta, auf dem Anstand stehen. *It.* auf der Lauer stehen, aufauern, aufpassen.

§. Fare la posta a l'alcuno, auf Jemand lauern, passen. *It.* ihm aufauern, nachstellen. *It.* für Appostare, *vedi*.

§. Metter la rete in posta, das Netz aufstellen; auswerfen.

§. Cor posta, für Indovinare, errathen.

It. wahrnehmen, bemerken (selten).

7) Posta, *T. di Giuoco*, der Satz, Einsatz.

§. Tenere, Rispondere la posta, den Satz halten; ebenso viel gegensetzen.

§. Reggere a ogni posta, jeden Satz halten.

§. Vincere la posta, den Satz, Pot gewinnen.

It. Fig. Stand halten, den Kampf annehmen.

§. Tirare la posta, den Satz eingiehn, gewinnen.

8) Posta, *T. de' Merc.* ein Posten, Schuttposten: Le poste son salde tutte, ed è pagato l'oste.

§. Scontare una posta, *Fig.* eine Sache abmachen; einen Kampf bestehen: E cercando lo vo per ogni strada, Perchè più d'una posta meco sconto. An. Fur. 23. 78.

9) Posta, ein Ort (in einer Stadt, wo ein Sprachlehrer u. s. w. seine Schüler, ein Barbier u. s. w. seine Kunden hat).

10) Posta, für Conclusion, Accordo, eine Verabredung, eine Uebereinkunft.

§. Darsi la posta, eine Zusammenkunft verabreden. *It.* den Ort der Zusammenkunft bestimmen; ein Stellbischen geben.

§. Posta ferma, ein abgeschlossener Handel, ein abgemachter Punkt.

11) Für Traccia, Orma, die Spur, die Fußstapfe (bei Dante).

12) Für Occasione, die Gelegenheit, der rechte Zeitpunkt.

13) Für Partito, die Maßregel, die Partie. *It.* der Plan: Io, se ben false van le poste mie ec.

14) *T. mil.* eine Etappe; ein Relais. *It.* die Versammlungsfrist; *it.* ein Sammelplatz, Waffenplatz: Trovarsi alla posta.

15) Für Bersaglio, das Ziel: Cecco era una buona lancia, ma la cattiva vista gli faceva errare la posta.

16) *T. de' Cart.* für Mezza risma, ein Stoß, ein halbes Rieß (250 Bogen).

§. La gran posta, ein ganzes Rieß (500 Bogen).

17) Für Postema, *vedi*.

Adverbialverbindungen mit Posta.

§. A posta, für A studio, vorsätzlich, mit Vorsatz, mit Willen.

§. A bella posta, recht mit Fleiß, mit gutem Vorbedacht.

§. A posta, für Fissamente, fest, stark.

§. Tenere gli occhi a posta in qualche cosa, die Augen fest worauf gerichtet haben.

§. Riguardare uno a posta, Einen stark ansehen (selten).

§. A posta, für Determinatamente, bestimmt; ausdrücklich; entschieden.

§. A posta fatta, mit Vorbedacht, mit Ueberlegung, reiflich überlegt.

§. A posta d'alcuno, nach Jemandes Belieben, Gefallen, nach seiner Willkür. *It.* nach seiner Bequemlichkeit.

§. A mia, a sua posta, ich allein, er allein ohne Beihülfe. *It.* nach meinem, nach seinem Belieben: Parli il Conte a sua posta.

§. Tenersi una [concubina] a sua posta, sich eine Beischläferin halten.

§. Gentiluomo a sua posta, er mag immerhin ein Edelmann sein.

§. Purchè io sia ben vestito, venga il freddo a sua posta, da ich warm gekleidet bin, mag es immerhin, meinethwegen kalt werden.

§. Danari ec. a sua posta, Geld hin Geld her; was fragen wir nach Geld.

§. A posta, für In grazia, wegen, um: Non si dee a posta d'alcuni milensi, levare a' mariti le loro consorti de' beni, e de' mali.

§. A posta, in der Absicht, zu dem Ende.

§. A posta, für A requisizione, a istanza, auf Ansuchen, auf Verlangen.

§. Stare a posta, sich legen, sich beruhigen: Or quando potrebbe questa libidine di signoreggiare istare a posta nelle superbissime menti?

§. Di questa posta, von der Art, von solcher, dieser Dicke, Größe, Länge, Höhe u. s. w.: E soggiunto, che mentre ella scriveva, Gattava goccion di questa posta.

§. Di posta: Rimetter la palla di posta, den Ball im Fluge zurückschlagen.

Posta, *f.* [Sito, Postura], die Stellung, Lage.

§. Für Piantamento, das Pflanzen, Setzen.

§. Posta d'un nome, die Fährung eines Namens (veraltet und selten).

Postare, *v. a. T. mil.* postiren, hinstellen, aufstellen.

§. Postarsi, sich postiren: Tutta la truppa in marcia allor si pose, E di postarsi a tempo ebbe gran cura. CASTI A. p. XX. 114.

Postcomune, *m.* ein Messgebet nach der Communion.

Posteggiare, *v. n.* [Correre per le poste], mit der Post reisen. It. eilen.

Postema, *f. T. de' Med.* ein Geschwür. It. *Per simil.* Gelb; ein Gelbbeutel (den man am Leibe verborgen hat).

Postemato, *agg.* geschworen, zum Schwören gekommen, geitert.

Postemazione, *f.* das Schwören, die Geschwürbildung, Eiterung.

§. Für Postema, ein Geschwür.

Postemoso, *agg.* voll Geschwüre, mit Geschwüren bedeckt.

Postergare, *v. a.* [Gettarsi dietro le spalle], hinter sich werfen, lassen.

§. Fig. für Posporre, hintenansetzen, vernachlässigen.

§. Postergare uno, Einen verlassen, im Stich lassen. It. ihn vernachlässigen, mit dem Rücken ansetzen.

§. Postergare ogni ragione, ogni onestà, alle Vernunft und Ehrbarkeit bei Seite setzen.

Postergato, *part.* des Vorigen.

Posteri, *m. pl. Voce lat.* [Discendenti], die Nachkommen.

Posteriore, *agg.* [Deretano], hinter, folgend, nachkommend, nachherig.

§. La parte posteriore, der Hintertheil.

§. La parte posteriore della casa, ec., das Hinterhaus.

Posteriore, *m.* [Il deretano, Culo], der Hintere, das Gesäß.

Posterità, *f.* Posteritade, Posteritade, *f. poet.* [Discendenza], die Nachkommenschaft, die Nachwelt. It. die Folgezeit, die Zukunft.

Posteriormente, *adv.* hinten; von hinten. It. nachher, in der Folge; hinterher.

Posticcia, *f. T. di Mar.* das Oberdeck (der Obertheil des Fahrzeuges).

Posticcio, *m.* eine Baumpflanzung.

§. Posticci, *pl. T. di Mar. vedi* Aposticci.

Posticcio, *agg.* falsch, nachgemacht; künstlich.

§. Denti posticci, Capelli posticci, falsche Zähne, falsches Haar.

§. Barba posticcia, ein falscher Bart. It. *Per met.* angemaßte Klugheit.

§. Naso, Occhio posticcio, eine künstliche Nase, ein künstliches Auge.

§. Gamba posticcia, ein hölzernes Bein.

§. Marito posticcio, Moglie posticcia, ein angeblicher Ehemann, eine angebliche Ehefrau, ein Rebsmann, Rebsweib.

§. Bellezza posticcia, eine erscheinende, künstliche Schönheit.

§. Allegrezza posticcia, eine erkünstelte, erzwungene Fröhlichkeit.

Posticipare, *v. a.* [Posporre] nachsetzen, hernach thun.

§. Für Differire, aufschieben, verzögern.

§. Posticipare la data, ein späteres Datum setzen.

Posticipato, *part.* des Vorigen.

Posticipazione, *f. T. de' Curial.* der Aufschub, die Verschiebung, Verlegung (auf einen andern Termin).

Postiere, *m.* ein Posthalter; ein Postmeister.

*Postiéri, *adv.* [Jeri l'altro], vorgehen.

*Postiéría, *f.* übl. Porticella, Porticiuola, *vedi.*

Postiglione, *m.* ein Postillon, ein Postknecht.

§. T. di Mar. ein Postboot, Courier-schiff.

Postilla, *f.* eine Handschrift, Randglosse. It. das Spiegelbild (im Wasser und im Spiegel).

Postillare, *v. a.* mit Randglossen, mit Anmerkungen versehen.

Postillato, *part.* des Vorigen.

Postillatore, *m.* ein Randglossenmacher.

Postillatúra, *f.* [Postilla], die Randbemerkung, Randglosse.

*Postione, *m.* übl. Il Deretano, *vedi.*

Postliminio, *m.* das Recht eines aus der Gefangenschaft Zurückkehrenden, in den vorigen Stand zu treten.

Pòsto, *m.* [Luogo], der Stand, Standort; die Stelle, der Ort.

§. Aver un posto nel mercato, einen Stand, eine Bude auf dem Markte haben.

§. Für Carica, Ufficio, eine Stelle, ein Amt, ein Posten.

§. Ten-r gran posto, einen hohen Posten, ein vornehmer Amt bekleiden. It. auf hohem Fuße leben, ein großes Haus machen.

§. T. mil. ein Posten, eine Stellung.

§. Prender bene un posto, eine vortheilhafte Stellung einnehmen; sich gut postiren.

§. Scegliere un posto, einen Posten auswählen.

§. Posto, der Posten (angewiesene Standort jedes einzelnen Soldaten).

§. Ciascuno al suo posto, ein Jeder auf seinem Posten.

§. Mettersi in posto, sich in Postur setzen.

§. Ne' posti di maggiore gelosia, auf den gefährlichsten Posten.

Pòsto, *part.* di Porre, *vedi.*

It. Il sole è posto, die Sonne ist untergegangen.

§. Posto il sole, nach Sonnenuntergang.

§. Posto che, gefest, daß.....

§. Posto che, für Giacchè, da, weil: Ma posto che ci siamo, diciam quattro parole. GOLD. L'INDIFFER. at. I. sc. 3.

Postrèmo, *agg.* [Ultimo], der letzte.

Postribolo, *m.* [Bordello], ein

*Postribulo, | Hurenhaus, ein Bordell.

Postriccolo, *m.* eine Art Ragout (im Mittelalter).

Postulante, *part. att.* fordernd, begehrend; it. strebend, trachtend.

Postulante, *m.* [Aspirante, Candidato], der Bewerber, Amtsbewerber.

Postulare, *v. a.* fordernd, begehren. It. trachten, sich bewerben (nach einem Amte, um ein Amt).

Postulato, *part.* des Vorigen.

Postulato, *m. T. de' Matem.* ein Grundsatz, zum Grunde gelegter Satz. It. eine Forderung.

§. T. de' Filos. der Forderungssatz, Heischsatz.

Postulatorio, *agg.* bewerbend.

§. Scritta, Memoriale, Supplica postulatoria, ein Anstellungsgesuch.

Postulazione, *f. T. de' Leg. can.* das Ansuchen beim Papste um die Bestätigung der Wahl eines Candidaten. It. die Betreibung eines Rechtsbandels.

Pòstumo, *agg. Voce lat.* hinterlassen.

§. Figliuolo postumo, ein nach des Vaters Tode geborner Sohn.

§. Opere postume, hinterlassene Werke (die nach dem Tode des Verfassers erst herauskommen).

Pòstumo, *m.* [Figliuolo postumo], der nachgeborene (nach des Vaters Tode geborne) Sohn.

Postura, *f.* [Positura], die Stellung, Lage.

§. Für Deliberazione segreta, e fraudolente, ein heimlicher Anschlag; Ränke.

Postutto, *m.* Al postutto, *adv.* für In tutto e per tutto, alles in allem; gänzlich, ganz und gar.

Posvedere, *v. n.* übl. Vedere dappoi, nachhersehen.

Posveduto, *part.* des Vorigen.

Potabile, *agg. Voce lat.* [Bevibile], trinkbar.

Potacchio, | *m. Voce francese*, eine

Potaggio, | Kräutersuppe, Potage (Kräutersuppe mit Kräutern).

Potagione, *f. vedi* Potatura.

Potajolo, *m. T. degli Agric.* ein Verschneidmesser, Gartenmesser; Hippe.

Potamento, *m.* das Verschneiden, Verschneiden (des Weinstocks). It. das Auspußen (der Bäume).

Potamogeto, *m.* Potamogeto maggiore, *T. de' Bot.* der Froschlattich, das krause Samkraut.

Potamologia, *f. vedi* Idrometria.

Potare, *v. a.* [den Weinstock] beschneiden, verschneiden. It. auspußen, ausäßen (Bäume).

§. Potare a vino, die Reben lang stehen lassen; viel Reben lassen.

§. Per simil. für Tagliare, Troncare, abschneiden, abhauen.

Potassa, *f. T. di Chim.* Pottasche, Pflanzenglaugenfals.

Potato, *part.* di Potare, *vedi.*

Potatojo, *m.* ein Verschneidmesser, eine Hippe; it. eine Gartenschere.

Potatore, *m.* ein Winzer. It. ein Baumauspüßer.

Potatúra, *f.* das Verschneiden, Verschneiden (des Weinstocks). It. die Ausäßen, Auspußen (der Bäume). It. die abge schnittenen Reben und Äste. It. die Schneidezeit.

Potazione, *f. vedi* Potagione.

*Potentariamente, *adv.* übl. Potentamente.

Potentario, *m.* übl. Potentato, *vedi.*

Potentato, *m.* ein Mächtiger; ein Potentat, Fürst, Monarch.

§. Für Aristocrazia, die Adelsheraschaft, Aristokratie.

Potente, *part.* können; vermögend, im Stande.

§. Für Possente, Gagliardo, mächtig, gewaltig.

§. Vino potente, starker, feuriger Wein.

§. Non potente, unermügend, impotent (zur Zeugung untüchtig).

§. Fatta potente dell' uomo, manubar (von Frauensimern).

§. Potente d'avere, reich, vermögend.

§. Di sapore potente, von scharfem Geschmacke.

Potente, *m.* ein Mächtiger, Gewaltiger; ein Mächtiger.

§. Al più potente ceda il più prudente, der Klügste gibt nach; dem Mächtigeren gibt der Klügere nach.

Potentemente, *adv.* [Possentemente], mächtig, gewaltig.

§. Für Gagliardamente, stark, kräftig. Potentilla, *f.* *T. de' Bot.* der Gänse- rich.

Potentissimamente, *adv. sup.* di Potentemente, sehr mächtig, ganz gewaltig. It. mit der größten Kraft.

Potentissimo, *agg. sup.* di Potente, *vedi.*

§. Vento potentissimo, ein stürmischer Wind, ein Sturm.

Potenza, *f.* [Potere], die Macht, *Potenzia, Gewalt; das Vermögen. It. die Kraft, Stärke.

§. Potenza del corpo, Körperkraft.

§. Potenza dell' anima, eine Seelenkraft.

§. *T. de' Fis.* eine Kraft.

§. Potenza vegetativa, das Vermögen zu wachsen.

§. Potenza intellettuale, die Vernunft.

§. Potenza sensitiva, das Gefühlsvermögen.

§. Potenze, *pl.* eine Art Maskenzug (in Florenz im Mittelalter).

§. Für Milizia, eine Macht, Kriegsmacht.

§. Alte potenze, die Hochmögenden Herren (Titel der holländischen Ständeversammlung).

§. Potenza, *T. degli Aritm.* eine Potenz.

§. *T. de' Meccanici*, die bewegende Kraft.

§. *T. degli Oriuol.* der Steigeradkloben.

§. *T. di Mar.* die Kniestütze (der Mastfortlänge).

Potenziale, *agg.* vermögend, eine innere Kraft habend.

§. Modo potenziale, für Modo congiuntivo, *T. de' Gramm.* die verbindende Art.

Potenzialmente, *adv.* in der Kraft, im Vermögen.

§. Für Possentemente, *vedi.*

*Potenziato, *agg.* mit einer Kraft begabt; gekräftigt.

Potere, *v. a.* können; vermögen; it. im Stande sein.

§. Poder essere, sein können, möglich sein.

§. Potere più di uno, mehr als ein Anderer vermögen, stärker, mächtiger sein: Mentitor brutto marrano, In che paese ti trovasti, e quando *A poter più di me* coll' arme in mano? *AR. FUR.* 12. 45.

§. Potere di uno, über Einen Macht haben, ihm überlegen sein: Ma che Fortuna, che di noi *potea*, Più che noi stessi, da imputar s'avea. *AR. FUR.* 23. 30.

§. Fino a più non potere, bis man nicht mehr kann, aus Leibeskräften.

§. Ho mangiato a più non posso, ich habe gegessen, bis ich nicht mehr konnte.

§. A più potere, wie man kann, aus Leibeskräften: Ridendo Rodomonte a più potere La profezia di quel Vecchione ascolta.

§. Si può dire, man kann sagen; fast, so gut als, beinahe.

§. Egli è morto, si può dire, er ist so gut wie todt.

§. Io sono tenuto a lei della vita, si può dire, ich habe euch so zu sagen das Leben zu danken.

§. Potrà aver trenta anni, er mag etwa, er konnte etwa dreißig Jahr alt sein.

§. Potevano esser 5000 fanti, es mochten, konnten etwa 5000 Mann sein.

§. Possa io morire! ich möchte sterben! daß ich sterben könnte!

§. Voi potete aver udito più volte, ihr mögt [werdet] wol oft gehört haben.

§. Teco non posso [contrastare], mit dir kann, it. mag ich mich nicht streiten.

§. Sempre non può [mangiare] l'uomo un cibo, nicht immer kann, mag der Mensch dieselbe Speise essen.

§. Non posso mangiare tal vivanda, ich kann, it. ich mag von diesem Gericht nichts essen.

§. Non potere da se a q. c. Etwas nicht durch sich selbst erlangen können: Venga per noi la pace del tuo regno, Che noi ad essa non *potem* da noi. DANTE *PURG.* 11. (NB. hier ist venire zu ergänzen)

§. Il sole non vi può [penetrare, battere], die Sonne kann nicht dahin [bringen] scheinen.

§. Il vento non vi può [tirare], der Wind kann nicht dahin [kommen]; der Ort ist dem Winde nicht ausgesetzt.

§. Non potere la vita, le polizze, für Non si reggere in piedi, sich nicht aufrecht erhalten, sich nicht auf den Beinen halten können; sehr matt und schwach sein; kaum stehen können.

§. Non potere nè più qua nè più là, nicht aus noch ein wissen, nicht Ruhe noch Rast haben; seinem Leibe keinen Rath wissen: Di lei s'innamorò sì forte il proposto della Chiesa, che *più qua, nè più là non poteva*. *Bocc. G.* 8. n. 4.

§. Non si potere, o Non ne potere con alcuno, Einem nicht gewachsen sein, es nicht mit ihm aufnehmen können.

§. Può, potrebbe darsi, può, potrebbe essere, es kann, könnte geschehen sein, es ist, wäre möglich; vielleicht.

§. Poterla con alcuno, es mit Einem aufnehmen können, ihm gewachsen sein: sich mit Einem messen können.

§. Non la si potere con alcuno, es nicht mehr [länger] mit Einem aushalten können: Rifattosi cortigiano, sta in sul mille di maniera, che *non la si può più seco*.

§. Poder fare, e dire a suo modo, thun und lassen können, was man will, sein eigener Herr sein.

§. Non poter fare, nicht umhin können: *Non posso fare*, che io non vi manifesti questo fatto.

§. Può fare Dio! *interj.* wollte Gott! Gott gebe! §. (Ausruf des Unwillens): *Può fare Dio*, che tu sia sì sciagurato?

§. Potere, für Significare, die Kraft haben, bedeuten (selten): La voce Bisogno, che quello stesso può, di questo Uopo ec.

§. *Prov.* 1. Chi non può, sempre vuole, was man nicht haben kann, danach verlangt man.

§. *Prov.* 2. Chi non sa quando e'

può, non sa quando e' vuole, wer's nicht thut zu rechter Zeit, wird's nicht thun in Ewigkeit.

Potere, *m.* [Possanza], das Können, Vermögen; die Macht, Gewalt.

§. Aver [il] potere di fare, o di non fare, die Macht haben, zu thun und zu lassen; frei schalten und walten können.

§. Aver q. c. in suo potere, Etwas in seiner Gewalt, Macht, in seinen Händen haben.

§. Dare in potere, der Macht überliefern, in die Hände, Gewalt geben.

§. Questo non è nel mio potere, das steht nicht in meiner Macht.

§. Venire in potere di uno, in Seman- des Gewalt gerathen.

§. Für Forza, die Kraft.

§. A tutto potere, aus allen Kräften; mit aller Gewalt.

§. Poder del mondo! *interj.* alle Welt! ei der tausend! (Ausruf der Bewunderung, des Erstaunens): Che beltà, *poder del mondo!* Che vestire a tutta moda.

Potestà, *f.* Potestade, Potestate, *f. poet.* [Potere], die Macht, Gewalt. It. das Ansehen; Vermögen.

Potestà, *m. vedi* Podestà.

Potesteria, *f. vedi* Podesteria.

Potissimamente, *adv. sup.* [Singolarissimamente], ganz vorzüglich, ganz hauptsächlich.

Potissimo, *agg. sup. Voce lat.* [Singolarissimo, Principalissimo], ganz vorzüglich, ganz hauptsächlich.

Poto, *m. Voce lat.* übl. Bevanda. *vedi.*

It. für Il bere, das Trinken: Nel cibo e nel *poto* fu modestissimo.

Potta, *f. Voce oscena. e plebea.* [Fregna, Mona], die weibliche Scham.

It. *interj.* zum Fenster! zum Teufel! It. *T. di Mar.* die Pispotte. It. *vedi* Serpotta.

§. Potta marina, die leuchtende See- qualle.

Pottaggio, *m. vedi* Potaggio.

Pottimiciare, *v. n. Fam.* prudehn, nachlässig, mit der heißen Nadel nähen.

Pottimicio, *m. Fam.* eine nachlässige Näherei, Prudelei.

It. *Fig.* ein Wischmasch.

Potulento, *agg. T. de' Med.* trinkbar (ungebräuchlich).

Potuto, *part.* di Potere, *vedi.*

Poveraccia, *f.* eine Art großer Muschel.

Poveraccio, *agg. pegg.* di Povero, [Miseraccio], elend, armelig, dürftig; it. ganz niedrig, schlecht.

Poveraccio, *m.* ein Glender, ein armer Teufel.

§. Poveraccio! Poveraccio me! ich Armer! ich Glender! ich Unglücklicher! ah! poveraccio me, ella mi vuol del male!

Poveraglia, *f.* Bettelgesindel, Bettelvolk; Lumpengesindel.

Poveramente, *adv.* [Meschinamente], arm, armselig; elend, dürftig.

§. Für Scarsamente, kärglich, spärlich; kümmerlich.

Poverello, *agg. dim.* di Povero, ziemlich arm; ärmlich; kümmerlich, spärlich.

Poverello, *m.* ein armer Teufel, ein armer Tropf.

§. Poverello! der Arme! der Kermste! der arme Scheim!

Poverettamente, *adv. vedi* Poveramente.

Poveretto, *agg. e m. vedi* Poverello.
It. Il poveretto Signor N., der verstor-
bene, der selige Herr N.

***Poverezza** (*da*), *f. übl.* Poveria, *vedi*.
Poverino, *agg.* arm; ärmlich, küm-
merlich. It. unglücklich, elend.

Poverino, *m.* ein armer unglücklicher
Mensch; ein armer Narr, armer Teufel.

§. Poverino! der Arme! der arme
Schelm!

Poverissimamente, *adv. sup.* di Po-
veramente, *vedi*.

Poverissimo, *agg. sup.* di Povero,
sehr arm; blutarm, dürftig u. f. w. *vedi*
Povero. It. für Affatto privo, gänzlich be-
raubt: Anche della sua grazia fosse po-
verissimo. Bocc. G. 10. n. 4.

Povero, *agg.* [Bisognoso], arm;
dürftig.

§. Povero in canna, blutarm, bettel-
arm.

§. Für Meschino, elend, armselig.

§. Für Scarso, knapp, kärglich, spär-
lich; kümmerlich.

§. Für Infelice, arm, unglücklich, elend:
Il povero uomo quanto soffre!

§. Für Cautivo, Vile, schlecht, gering,
wertlos.

§. Povero metallo, ein schlechtes, ge-
ringes, gemeines Metall.

§. Povero cielo, ein trüber Himmel.

§. Povero calle, ein schmaler Weg.

§. Povera stanza, povera cena, ein
elendes Zimmer, ein ärmliches, spärliches
Mahl.

§. Povero letto, ein ärmliches, elen-
des Bett.

§. Poveri lenzuoli, povere massarizie,
grobe Bettlösser, ein ärmliches Hausge-
rät.

§. Arte, Professione povera, eine brod-
lose Kunst, ein elendes Gewerbe.

§. Trovarsi in povero stato, sich in
schlechten Umständen befinden.

§. Povera terra, ein dürrer Boden; ein
armes Land.

§. Povera e nuda, nackt und bloß:
Povera e nuda vai Filosofia. PETR.
Son. 7.

§. Uomo di povero cuore, ein eng-
herziger, it. ein feiger, verzagter Mensch.

§. Povero di parenti, arm an Ver-
wandten, ohne Verwandte.

§. Povero, (als Schmeichelwort) lieb,
gut.

§. O povero figliuolo! o bu gutes Kind!

§. Il povero mio marito! mein lieber,
guter Mann!

§. Il povero Signor tale! der gute
Herr! die gute, eheliche Haut!

§. Il povero N., der verstorbene, der
selige N.

§. *Prov.* È gran pazzia, il viver po-
vero, per morir ricco, Alles vergeht vor
seinem End' macht ein richtiges Testa-
ment.

Pövero, *m.* ein Armer, Dürftiger.

§. Für Mendico, ein Bettler.

§. Povero contento, allegro, degno
di compassione, importuno, abbandona-
to, morto di fame, incontentabile, sfac-
ciato, vagabondo, nudo, umile, vile,
cencioso, ein zufriedener, vergnügter,
mittelmäthiger, zubringlicher, verlassener,
verhungeter, nie zufriedener, unver-
schämter, herumschweifender, nackter, be-
müthiger, niedriger, zerlumpter Bettler.

§. Povero vergognoso, ein verschäm-
ter, heimlicher Armer.

§. Il ricco non crede al povero, der
Reiche weiß nicht, wie dem Armen zu
Hülfe ist.

§. Il povero non può, e 'l ricco non
vuole, der Arme kann nicht, und der
Reiche will nicht.

Poverone, *agg.* sehr arm, sehr elend,
sehr unglücklich.

Povertà, *f.* Povertade, e Povertate, *f.*
poet. die Armuth, Dürftigkeit. It. das
Elend, die Noth.

§. Povertà estrema, vergognosa, in-
felice, odiosa, fuggita, vilipesa, die äu-
ßerste, schimpfliche it. [verschämte], un-
glückliche, verhasste, geflohen, verachtete
Armuth.

§. Für Scarsità, der Mangel, die Kärg-
lichkeit, Spärlichkeit.

§. Povertà, für I poveri, die Armuth,
die Armen.

§. Una povertà, una miseria di tre mesi,
di cinque talleri, lumpige drei Monate;
elende, lumpige fünf Thaler.

§. *Prov.* 1. Povertà fa viltà, Armuth
macht schlecht.

§. *Prov.* 2. Povertà non toglie ge-
ntilezza, Armuth schändet nicht.

§. Andare in povertà, in Armuth ge-
rathen, verarmen.

Pozione, *f.* *Voce lat.* [Bevanda], ein
Trant.

Pozio, *agg.* T. de' Leg. den Vor-
zug habend; größer, mehr.

Poziorità, *f.* der Vorrang, der Vor-
zug.

Pozza, *f.* eine Lache, ein Pfuhl.

§. *Fig.* der Höhenpfuhl: Così giram-
mo dalla lorda pozza Grand' arco tra la
ripa secca, e 'l mezzo. DANTE INF. 7.

Pozzanghera, *f.* eine Pfütze, ein Düm-
pel (besonders nach Regen auf den Straßen).

§. Für Pozza, ein Pfuhl, eine Lache.
It. die Rothlache, der Moor (worin sich das
wilde Schwein wälzt).

§. *Per met.* Le pozzanghere, die fleisch-
liche Lust, Wollust, der Schlamm der
Lüste.

Pozzeruolo, *agg.* *Voce scherz.* vom
Brumen.

§. Fata pozzeruola, die Brumengöt-
tin: Pregando la fata pozzeruola che
le desse buona ventura.

Pozzetta, *f.* *dim.* di Pozza, ein klei-
ner Pfuhl, kleine Lache.

§. *Per simil.* ein Grübchen in den
Wangen (besonders beim Lachen): Or den-
tro le pozzette, Che forma un dolce riso
in bella guancia. TASS. AM. 2. 1.

§. T. de' Forn. ein Wassergrub (wor-
in die Hassen eingeweicht werden).

Pozzetto, *m.* *dim.* di Pozzo, ein
Brünnlein, ein kleiner Brunnen.

It. T. de' Ceraj. der Bachstübel, das
Gießbecken.

§. T. de' Pannaj. *vedi* Pila.

§. T. de' Mar. *vedi* Cassetta.

§. T. de' Gett. Gettare a pozzetto,
mit dem Becken gießen.

Pozzo, *m.* ein Brunnen; ein Gieß-
brunnen, Schöpfbrunnen.

§. Pozzo alto, profondo, angusto,
d'acque freschissime, ein tiefer, enger,
kühler Brunnen.

§. *Per simil.* eine Grube, ein Schacht.

§. Pozzo di fuoco, ein Feuerschlund,
ein Krater (eines feuerpeienden Berges).

§. *Prov.* Mostrare la luna nel pozzo,
vedi Luna.

§. *Fig.* Mentre che la corda è al po-
zzo, so lange die Gelegenheit da ist; wäh-
rend es noch Zeit ist.

§. *Prov.* A tal pozzo tal secchia, auf
einen groben Klotz gehört ein grober Reil.

§. Pozzo nero, ein Klotz, Abzug.

§. Pozzo smaltitojo, eine Schundgrube.

§. T. di Mar. Pozzo d'acqua, ein
Wasserfaß (zum süßen Trankwasser auf Schiffen).

§. Pozzo delle trombe, der Pumpen-
kasten, Pumpenbrunnen.

§. Pozzo, T. degli Agric. der Most-
kühel (in den der durchgeseigte Most läuft).

Pozzolana, *f.* T. de' Nat. die Pozzo-
lana (Abart der Asphode).

§. T. di Giuoco, der Stall (im Gan-
sepiele).

Prace, *f.* T. degli Agric. *vedi* Porca.

Pragmatica, *f.* *vedi* Prammatica.

Prama, *f.* T. di Mar. der Prähm
(ein plattes Flußschiff).

Prammatica, *f.* die pragmatische San-
ction.

Prammatico, *agg.* Legge prammati-
ca, *vedi* Prammatica.

Prammatico, *m.* T. de' Giur. ein
Pragmatiker (Gesetzgeber der sich mehr an
Uebersetzungen, als an die Lehre und Theorie
hält).

*Prandere, *v. n.* *Voce lat.* übl. Desi-
nare, *vedi*.

It. Für Mangiare, *vedi*.

Prandio, *m.* *Voce lat.* übl. Pranzo,
vedi.

Prandipeta, *m.* ein Schmarotzer, Ad-
lerfresser.

Prannio, *m.* [Morione], schwarzer
Schut.

Pranso, *m.* übl. Pranzo, *vedi*.

Pranzare, *v. n.* [Desinare], zu Mit-
tag essen, das Mittagseßbrod essen; tafeln.

Pranzato, *part.* des Vorigen.

Pranzatore, *m.* -trice, *f.* ein Mit-
tagseßgast, der, die Genosse — in eines Mit-
tagseßmahls.

Pranzo, *m.* [Desinare], das Mit-
tagseßessen, Mittagseßmahl, das Mittagseßbrod.

§. Stare a pranzo con uno, bei Einem
zu Mittag, zum Mittagessen sein.

§. Far pranzo, das Mittagseßmahl halten.

§. Restar a pranzo con uno, bei Ei-
nem zu Mittag, zum Mittagessen bleiben.

Prasma, *f.* T. de' Nat. der Prasem
(ein Halbschnecken).

Prassine, *m.* *vedi* Prassio.

Prassino, *agg.* lauchgrün. It. gräs-
grün.

§. Fiele prassino, grüne, lauchgrüne
Galle.

Prassio, *m.* T. de' Bot. [Marrobio],
der weiße Anborn.

§. Für Prasma, *vedi*.

Pratajuolo, *agg.* auf Wiesen wach-
send, lebend, sich aufhaltend.

§. Gallina pratajuola, das Sumpfhuhn.

Pratajuolo, *m.* T. de' Bot. der Cham-
pignon, eßbare Blätterchwamm.

Pratare, *v. a.* T. degli Agric. Pra-
tare un terreno, ein Feld mit Gras be-
säen, in eine Wiese verwandeln.

Pratellina, *f.* T. de' Bot. [Margheri-
tina], das Gänseblümchen.

Pratellino, *m. dim.* di Pratello, eine ganz kleine Wiese, kleine Xu.

Pratello, *m. dim.* di Prato, eine kleine Wiese.

Pratense, *agg. T. de' Bot.* auf Wiesen wachsend.

§. Pianta pratensi, Fiori pratensi, Wiesenpflanzen, Wiesenblumen.

Prateria, *f.* eine Wiesenfläche, ein Wiesengrund; eine Reihe Wiesen.

Pratica, *f.* die Praktik, Ausübung.

§. Für Esercizio, die Übung.

§. Für Esperienza, die Erfahrung.

§. *T. de' Med.* die Praxis.

§. Far pratica, practiciren.

§. Far le pratiche, sich um Etwas betreiben; Etwas betreiben.

§. Darsi alla pratica, sich auf die Übung legen, üben, ausüben.

§. Mettere in pratica, ins Werk setzen.

§. Conoscere, Sapere una cosa per pratica, Etwas aus Erfahrung kennen, wissen.

2) **Pratica**, für Conversazione, der Umgang, die Gemeinschaft.

§. Egli ha cattive pratiche, er hat schlechten Umgang.

§. Non mi piace la sua pratica, mir gefällt sein Umgang nicht.

§. Luogo discosto da ogni pratica di gente, ein vom Weltgerummel entlegener Ort; ein unzugänglicher Ort.

§. Avere una pratica, sich ein Mädchen, eine Kaitresse halten.

3) **Pratica**, für Negozio, Trattato, ein Geschäft, ein Handel, eine Unterhandlung.

§. Entrare in pratica con uno, mit Einem in Unterhandlung treten.

§. Trattener la pratica, für Tmer vivo il trattato, die Unterhandlung im Gang erhalten.

§. Venir in possesso d'una piazza, d'una persona per via di pratiche e maneggi, einen Platz, eine Person durch Ränke, List, Berrätherei in seine Gewalt bekommen.

§. Mover pratica di q. c., ein Gespräch worüber anfangen.

§. Trovarsi, Stare in pratica con uno, mit Einem in Unterhandlung stehen.

4) **Pratica**, für Uso, der Gebrauch, die Sitte: Questa è la pratica di questo paese.

5) Für Consiglio, ein Rath, eine Rathversammlung: Non sapendo, nè potendo altro fare, diede ordine, che si rannasse una pratica ec.

§. Di pratica, *adv.* Für Con franchezza, Alla libera, ohne Weiteres; ohne Umstände, frei: E senza dir niente, entra di pratica.

§. Tirar di pratica, breift über Etwas absprechen, das man nicht versteht.

6) **Pratica**, *T. di Mar.* die Erlaubniß (zu landen und zu handeln).

§. Dare la pratica, die Erlaubniß zu landen und zu handeln geben.

§. Negare la pratica, nicht erlauben zu landen und zu handeln (aus Furcht, Verdacht einer Seuche, Pest).

Praticabile, *agg.* thunlich, ausführbar. It. anwendbar, brauchbar. It. dienlich, nützlich: Ai mietitori, ai bautori, ed a tutti coloro, che navigano ne' lunghi viaggi dell' Indie, si rende praticabile il bever l'aceto a tutto pasto.

Praticabilmente, *adv.* thunlich, ausvalentini, Ital. Wörterb. II.

fährbar. It. auf brauchbare, anwendbare Weise.

Praticaccia, *f. pegg.* di Pratica, ein schlechter Umgang.

Praticamente, *adv.* praktisch; in der Anwendung, in der Ausübung.

Praticante, *part. att.* ausübend; üben, anwendend.

Praticante, *m.* ein ausübender Arzt. It. ein Anfänger, der sich in Etwas übt.

Praticare, *v. a.* [Usare, Esercitare], ausüben, in Ausübung bringen; it. üben, treiben, thun.

§. Für Impiegare, anwenden, gebrauchen.

§. Egli sa quel mestiere, ma non lo pratica, er kann das Handwerk, aber er treibt es nicht.

§. Non si può praticare, es ist nicht thunlich, nicht ausführbar; es läßt sich nicht bewerkstelligen.

2) **Praticare**, *v. a. e n.* Für Conversare, Frequentare, umgehen, Umgang haben, besuchen, aus und eingehen.

§. Praticare un luogo, in un luogo, einen Ort oft besuchen, in einem Orte oft aus und eingehen, oft da sein.

§. Praticare un fiume, un mare, einen Fluß, ein Meer beschiffen.

§. Praticare una persona, Jemand oft besuchen, viel mit Jemand umgehen, oft um ihn sein. It. eine Person durch Sehen, durch Berühren kennen lernen.

3) Für Trattare, unterhandeln; berathschlagen.

§. Si pratica di fare ec., es handelt sich um.....

§. Praticarsi, *v. n. p.* üblich sein, im Gebrauch sein; gewöhnlich sein.

§. Questa cosa non si pratica, das ist nicht üblich.

§. Così si pratica da noi, so ist unsere Gewohnheit, so wird es bei uns gehalten.

Praticatissimo, *sup.* di Praticato, sehr gebräuchlich, höchst üblich.

Praticato, *part.* di Praticare, *vedi*. It. gebräuchlich, üblich.

***Praticazione**, *f.* übl. Pratica, *vedi*.

Praticello, *m.* eine kleine Wiese.

Pratichevole, *agg.* *vedi* Praticabile.

***Pratichezza** (*ua*), *f.* übl. Pratica, der Umgang, die Gemeinschaft.

Praticissimo, *agg. sup.* di Pratico [Peritissimo], überaus kundig (einer Sache).

It. sehr bewandert, sehr erfahren; sehr geübt.

Praticista, *m.* ein Praktiker (der sich nur an die Erfahrung hält).

Pratico, *agg.* [Perito, Esperto], kundig (einer Sache); bewandert, erfahren (in Etwas).

§. Für Esercitato, geübt.

§. Für Operativo, thätig, wirkend.

§. Medicina pratica, die ausübende Arzneikunde, die Praxis.

§. Filosofia pratica, die praktische Philosophie.

Pratideo, *m.* ein Praktiker, ausübender, praktischer Arzt.

Praticone, *m. accresc.* di Pratico, ein tüchtiger Praktiker; ein sehr erfahrener Mann.

Praticuzza, *f. dim.* di Pratica, *vedi*.

Prativo, *agg.* Terreno prativo, ein Grundstück, das zum Wiesenwachs bestimmt ist.

Prato, *m.* eine Wiese; eine Trift. *Poet.*

die Xu (im *pl.* I prati, le prata, bei den Alten auch pratora).

§. *modo basso*, Fare come quei da prato, basteßen und das Maul aufsperrern, Maulaffen feil haben.

Pratolino, *m.* [Pratajuolo], der Chamignon, Blätterschwamm.

Pratoso, *agg.* voll Wiesen; grasreich, weidereich.

Pravamente, *adv.* [Iniquamente], verderbt, verkehrt. It. böse, lasterhaft.

Pravità, *f.* Pravitade, e Pravitade, *f. poet.* [Malignità, Malvagità], die Verderbtheit, Verkehrtheit; it. die Bosheit; Eafterpafstigkeit.

Pravo, *agg.* [Perverso], verderbt, verkehrt.

§. Für Maligno, böse, boshaft, lasterhaft.

Pravo, *m.* ein Böser, ein Verderbter; ein Böfewicht.

Pre, *m.* besser Prete, *vedi*.

Preaccennare, *v. a.* [Sopraccennare], zuvor, im voraus andeuten; vorläufig anzeigen.

Preaccennato, *part.* des Vorigen.

Preaccusare, *v. a.* vorher, eher anklagen, in der Anklage zuvorkommen.

Preaccusato, *part.* des Vorigen.

Preadamita, *m.* ein Preadamit, Anhänger einer Sekte, die an Menschen noch vor Adam glaubte).

Preadamitico, *agg.* preadamitisch.

Preallegato, *agg.* oben, vorher angeführt.

Preambolare, *v. a.* vorerinnern, einen Eingang, eine Vorrede machen.

Preambolo, *m.* [Prefazione, Proemio], eine Vorrede, Vorerinnerung; Eingang.

§. Fare un preambolo, eine Vorrede halten; it. *Fam.* ein großes Preambulum machen.

Preavvertito, *part.* vorher benachrichtigt, zuvor in Kenntniß gesetzt; it. vorher angezeigt.

Prebenda, *f.* eine Pfründe, Präbende.

§. Für Provvisione, *vedi*.

§. Für Profenda, *vedi*.

Prebendario, *m. T. degli Eccles.* [Beneficiario], ein Pfründenbesitzer, Pfründner.

Prebendaticeo, *m.* [Prebenda], eine Pfründe. It. die Einkünfte einer Pfründe.

Prebendato, *m. vedi* das Vorige.

Prebendato, *agg.* mit einer Pfründe versehen, begabt.

Precantato, *agg.* [Presagito, Predetto], vorhergesagt, vorherverkündet.

Precariamente, *adv. T. de' Leg.* aus Vergünstigung, vergünstigungsweise.

Precario, *agg.* vergünstigt, erbeten; nachgelassen.

§. Für Accidentale, *vedi*.

Precatore, *m.* ein Beter (der alle Witten des Christen auf Gebet beschränkt).

Precauzione, *f.* [Circospezione, Cautela], die Vorsicht, Behutsamkeit.

Precazione, *f.* [Preghiera, Supplica], die Bitte, das Gesuch.

Prèce, *f. Voce lat.* übl. Orazione, *vedi*.

Precedente, *part.* vorhergehend.

§. Für Anteriore, vorig, vorherig.

Precedentemente, *adv.* [Anteriormente], vorher, vorläufig.

Precedenza, *f.* [Preferenza], das Vorgehen; it. der Vorrang, Vortzug.

Precedere, *v. n.* [Andar innanzi],

Kkkkk

vorgehen, vorausgehen; vorhergehen: *Precedere* alcuno, e ad alcuno.

§. L'alba precede al giorno, die Morgenröthe ist eine Vorläuferin des Tages.

§. La lingua e l'amore precedono alle volte il giudizio, die Zunge und die Liebe überlaufen zuweilen die Vernunft.

§. *Precedere* uno [ad uno] in una scienza ec., Einen in einer Wissenschaft u. s. w. übertreffen.

Preceduto, *part.* des Vorigen.

Precellente, *agg.* [Eccellente sopra tutti], ganz vortrefflich, im höchsten Grade, vorzüglich.

Precentore, *m.* *T. eccles.* der Chorführer, Vorsänger.

Precessione, *f.* *T. degli Astron.* das Vorrücken der Nachtgleichen.

Precesso, *part.* übl. *Preceduto*, *vedi*.

Precessore, *m.* [Antecessore], ein Vorgänger, Vorläufer; Vorfahr. It. der Vorhergehende.

Preccitante, *part. att.* vorschreibend, anbefehlend, gebietend.

Preccettare, *v. a.* vorschreiben, anbefehlen (daß man bezahlen soll). It. vorladen (vor Gericht).

Preccettato, *part.* des Vorigen.

Preccettatore, *m.* *vedi* *Preccettore*.

Preccettivo, *agg.* vorschreibend, vorschriftlich. It. befehlend, gebietend. It. vorschriftsmäßig, regelrecht, normal.

Preccetto, *m.* [Comando], die Vorschrift, das Gebot.

§. I preccetti del Decalogo, die zehn Gebote.

§. Für Ammaestramento, die Lehre, der Unterricht; die Regel.

Preccettore, *m.* [Instructore, Maestro], ein Lehrer, Lehrmeister.

§. Fare il preccettore, den Lehrer vorstellen; it. meistern, hofmeistern wollen.

Preccettorello, *m. dim.* di *Preccettore*, [Dottorello], ein Meisterlein; ein Klügling, Raseweis.

Preccettoria, *f.* [Governo], die Leitung, Regierung; Aufsicht.

Precidere, *v. a.* *Voce lat.* [Recidere, Troncare], abschneiden, wegschneiden; verstimmen.

§. *Precidere* ad alcuno la via, Einem den Weg abschneiden, verhauen.

Precingere, *Precingersi*, *v. n. p.* [Accingersi], sich gürten, sich umgürten.

It. *v. a.* Für *Circondare*, umgeben, umschließen.

Precinto, *part.* des Vorigen.

Precinto, *m.* *vedi* *Circuito*.

Precipitamento, *m.* das Herabstürzen, Herabwerfen.

§. Für Il cadere nel precipizio, das Hinabstürzen, Hinunterstürzen, der Sturz.

§. *Fig.* der Umsturz; das Verderben.

§. *Precipitamento* d'un affare, die Ueber-eilung eines Geschäfts.

Precipitante, *part. att.* stürzend, hinabstürzend, hinabwerfend.

It. Für *Cascante*, stürzend, herab-, hinunterstürzend.

Precipitanza, *f.* übl. *Precipitamento*, *vedi*.

Precipitare, *v. a.* [Gittare una cosa con furia, e rovinosamente da alto in basso], stürzen, hinabstürzen; herabschleudern.

§. *Precipitare* alcuna cosa, Etwas übereilen (und dadurch verderben).

§. *Precipitare* gl' indugj, sich beeilen, die größte Eile anwenden: *Precipitò dunque gl' indugj*, e tolse stuol di scelti compagni audace, e fero. TASSO GER. 8. 8.

§. *Precipitare* uno, Einem stürzen, in Ungnade bringen.

§. *Precipitare*, für Furiosamente incitare, heftig reizen.

§. *Precipitare* il corso, den Lauf beschleunigen: E tal piacer *precipitava il corso*. PETR. CANZ. 36. 2.

§. *Precipitare*, *T. de' Chim.* nieder-schlagen, präcipitiren.

2) *Precipitare*, *v. n.* Für [Cadere rovinosamente], stürzen, herab-, herunterstürzen.

§. *Precipitare* nella corte, bei Hofe in Ungnade fallen, gestürzt werden.

§. *Precipitarsi*, *v. n. p.* sich stürzen, sich herab-, hinabstürzen.

§. Un fiume che si precipita da un' alta rocca, ein Fluß, der [sich] von einem hohen Felsen herabstürzt.

§. *Precipitarsi* in qualche affare, qualche impaccio, sich in einen Handel, eine Verlegenheit stürzen; blindlings zufahren.

Precipitamento, *agg.* [A precipizio, A furia], in der größten Eile, über Hals und Kopf.

Precipitato, *part.* di *Precipitare*, *vedi*. It. Consiglio precipitato, ein übereilter, unbedachter Rath.

Precipitato, *m.* *T. de' Chim.* ein Niederschlag, ein Präcipitat.

Precipitatore, *m. -trice*, *f.* der, die stürzt, hinunterstürzt.

Precipitazione, *f.* die Uebereilung; zu große Hast. It. die Unüberlegtheit. It. das Verfallen (in ein Eifer).

§. *T. de' Chim.* die Niederschlagung, das Präcipitiren.

Precipite, *agg.* *Voce lat.* übl. *Precipitoso*, *vedi*.

Precipitevole, *agg.* *vedi* *Precipitoso*.

Precipitevolezza, *f.* die Steilheit, Abshüssigkeit; it. die Hastigkeit, Woreiligkeit, der Ungestüm.

Precipitevolissimevolmente, *adv.* (im Scherz), über Hals und Kopf, in der allergrößten Hast.

Precipitosamente, *adv.* in großer Eile, sehr eilig, hastig; über Hals und Kopf.

§. Für *Inconsideratamente*, übereilt, unüberlegt, unbesonnen.

Precipitosissimamente, *adv. sup.* des Vorigen, in der größten Eile, mit der größten Hast; mit dem größten Ungestüm.

Precipitosissimo, *agg. sup.* di *Precipitoso*, *vedi*.

Precipitosità, *f.* *vedi* *Precipitevolezza*.

Precipitoso, *agg.* [Dirupato, Pien di precipizi], steil, abshüssig, iäh; it. voll Abgründe.

§. *Per met.* hastig, ungestüm.

§. Un mare precipitoso, ein stürmisches, gefahrvolles Meer.

§. Für *Inconsiderato*, Senza ritegno, voreilig, übereilt; unüberlegt, unbesonnen.

§. Collera precipitosa, der Zähzorn.

**Precipiziare*, *v. n.* [Precipitare in precipizio], in einen Abgrund stürzen.

Precipizio, *m.* ein Absturz, Abgrund; ein steiler Ort.

§. Für *Caduta grandissima*, ein Sturz,

ein tiefer Fall: Ed a' voli tropp' alti, e repentinamente Sogliono i precipizi esser vicini.

§. *Per met.* Für *Rovina*, das Verderben, der Abgrund.

§. *Dare*, *Andare* nel, in precipizio, in den Abgrund stürzen. It. ins Verderben gerathen, zu Grunde gehen.

§. *Aprire la strada* ad uno al precipizio, Einem den Weg zu seinem Verderben bahnen.

§. *Mandare* in precipizio, ins Verderben, in den Abgrund stürzen.

§. *Prov.* Aver da un lato il precipizio, dall' altro i lupi, von Gefahren umringt sein.

Precipiuamente, *adv.* *Voce lat.* *vedi* *Particolarmente*.

Precipuo, *agg.* *Voce lat.* *vedi* *Singolare*, *Particolare*.

Precisamente, *adv.* [Distintamente], bestimmt; ausdrücklich; it. genau.

§. Für *Particolarmente*, insonderheit.

§. Für *Brevemente*, kurz, in Kurzem. It. recht, richtig, gerade.

§. *Rispondere precisamente*, richtig, bestimmt, kurz, treffend antworten.

§. *Venire precisamente* a tal e tal ora, genau, präcise zu der und der Stunde kommen.

§. *Trattare precisamente* di tal e tal materia, gerade, eben von der und der Sache handeln.

Precisione, *f.* [Decisione, Esattezza], die Bestimmtheit, Ausdrücklichkeit; Genauigkeit.

Precisissimamente, *adv. sup.* ganz genau, auf das Genaueste.

Precisissimo, *agg. sup.* di *Preciso*, *vedi*.

Precisivo, *agg.* bestimmend; genau anzeigend.

Preciso, *part.* di *Precidere*, *vedi*.

It. Für *Interrotto*, unterbrochen; abgeschnitten.

Preciso, *agg.* [Esatto, Distinto], bestimmt, ausdrücklich; genau; eigentlich.

§. Für *Succinto*, kurzgefaßt, gedrängt, bündig.

§. Con queste precise parole, ausdrücklich mit diesen Worten.

§. *Giorno*, Termine preciso, ein festgesetzter Tag, eine bestimmte Frist.

§. *Tempo*, Ora precisa, eine bestimmte, festgesetzte Zeit, Stunde.

§. *Ordini precisi*, gemessene, ausdrückliche Befehle.

§. *Risposta precisa*, eine treffende, bestimmte Antwort.

Preciso, *adv.* *vedi* *Precisamente*.

Preclaramente, *adv.* *Voce lat.* [Elegiamente, Nobilmente], vortrefflich, vorzüglich; herrlich.

Preclarissimo, *agg. sup.* di *Preclaro*, *Voce lat.* sehr edel, ganz herrlich, ganz vortrefflich. It. sehr ansehnlich.

Preclaro, *agg.* *Voce lat.* [Illustre, Egregio], edel, vortrefflich, herrlich.

§. Für *Riguardevole*, ansehnlich.

Precludere, *v. a.* [Impedire, Precidere], verschließen, versperrten, verstopfen.

§. *Precludere* la via, den Weg versperren, verschließen; verhauen, abschneiden.

Precluso, *part.* des Vorigen.

Preco, *m.* *Voce poet.* *vedi* *Prego*.

Precoce, *agg.* [Prematuro], frühzeitig, frühreif: Frutti precoci.

§. Ingegno precoce, ein frühzeitiger, frühreifer Verstand.

Precocità, *f.* die Frühzeitigkeit, Frühreife.

Precogitare, *v. a. Voc. lat.* [Premeditare], vorbe-denken, vorher bedenken, zuvor überlegen.

Precogitato, *part. des* Vorigen.

Precognizione, *f. vedi* Preconoscenza.

***Precognoscenza**, *scenza*.

***Precognoscere**, *v. a. vedi* Preconoscere.

Precône, *m.* ein Verkünder; ein Lobpreis.

Precônio, *m. Voc. lat.* übl. Encomio, Lode, *vedi*.

Preconizzare(*da*), *v. a. übl.* Encomiare, *vedi*.

It. T. eccles. Preconizzare un vescovo, Einen zum Bischof erklären (vom Papste).

Preconizzato(*da*), *part. des* Vorigen.

Preconizzatore(*da*), *m. -trice*, *f.* übl. Panegirista, Lodatore.

Preconizzazione(*da*), *f. T. eccles.* die Erklärung (des Papstes, daß er Einen zum Bischof, Cardinal erheben will).

Preconoscenza, *f.* das Vorherwissen; die Fortkenntnis.

Preconoscere, *v. a.* [Conoscere avanti], vorherwissen; vorhersehen.

Preconoscimento, *m. vedi* Preconoscenza.

Precordj, *m. pl. T. degli Anat.* die Herzgegend, die Aorta, der Herzbeutel u. s. w.).

Precordiale, *agg. T. d' Anat.* Regione precordiale, die Herzgegend.

Precorrente, *part.* vorauslaufend, vorlaufend; vorläufig. *It.* zuvorkommend, überholend.

Precorrere, *v. n.* [Correre avanti], vorauslaufen, vorlaufen.

§. Für Prevenire, zuvorkommen, überholen.

§. Precorrere al dimandare, der Bitte zuvorkommen.

§. Precorrere uno, Einem zuvorkommen, Einen überholen.

Precorritore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Wortläufer — in.

Precorso, *part. di* Precorrere, *vedi*.

Precursione, *f. vedi* Prevenzione, Preoccupazione.

Precursore, *m.* ein Wortläufer, Vorgänger. *It.* Johannes der Täufer.

Préda, *f.* [Bottino, Rapina], der Raub, die Beute.

§. Preda ostile, opima, ricca, preziosa, nobile, gloriosa, onorata, bella, superba, feindliche, reiche, kostbare, herrliche, ruhmvolle, ehrenvolle, schöne, prächtige Beute, Trophäen.

§. Trarre, Ritrarre, Raccogliere, Far preda, Beute machen, erbeuten.

§. Menar preda, Beute mit sich führen.

§. Carico di preda, beutebeladen.

§. Divenir preda, Beute werden, zum Raube werden.

§. Lasciare in preda, zur Beute, zum Raube geben; überlassen, hingeben.

§. Dare in preda, zum Raube, zur Beute geben; preisgeben.

§. Darsi in preda alle passioni, sich den Leidenschaften preisgeben.

§. Darsi in preda alla disperazione, al dolore, sich der Verzweiflung, dem Schmerze hingeben.

§. Ritornar carico di preda, mit Beute beladen zurückkehren.

§. Esser fatto preda de' lupi, ein Raub, eine Speise der Wölfe werden.

§. Andare in preda, zur Beute werden, erbeutet werden.

§. Stare in preda, eine Beute sein, zum Raube, zur Beute werden.

Predace, *agg.* [Rapace], beutegierig, auf Raub, Beute erpicht; räuberisch.

Predamento, *m.* das Erbeuten; Rauben.

§. Für Saccheggioamento, die Betäubung, Ausplünderung.

Predare, *v. a.* [Tor per forza], rauben: *Predare q. c.* *It.* berauben: *Predare uno*.

§. Für Far preda, erbeuten, Beute machen.

§. Für Saccheggiare, plündern, aufplündern.

§. Fig. Predare i fiori, die Blumen aufsaugen, plündern (von Bienen): *Come predando i fiori* Sen van l'api ingegnose, Onde addolciscon poi le ricche celle. TASSO CANZ. 2.

§. Predare un paese, ein Land verheeren, ausplündern; brandschlagen.

Predato, *part. des* Vorigen.

Predatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Räuber — in, Plünderer — in.

Predatorio, *agg.* zum Plündern gehörig.

Predecessore, *m.* [Antecessore], der Vorgänger, Vorfahr.

Predesinare, *v. a.* [Predeterminare], vorherbestimmen, vorausbestimmen.

Predesinato, *part. des* Vorigen.

Predesinazione, *f.* die Vorherbestimmung, Vorausbestimmung, vorläufige Anordnung, Bestimmung.

Predella, *f.* ein Fußschemel, eine Fußbant; Hütche.

§. Il cielo è la sedia di Dio, e la terra è la predella de' piedi suoi, der Himmel ist Gottes Thron, und die Erde ist seiner Füße Schemel.

§. Für Seggetta, ein Nachstuhl. *It.* der Gebärtstuhl. *It.* ein Fußtritt (besonders der, worauf der messelende Priester am Altare steht).

§. Für Confessionario, der Beichtschemel; Beichtstuhl.

§. der Zügel (am Pferdezaum).

§. Prov. Sonar le predelle dietro a uno, Einem Uebles nachreden.

Predelletto, *m. dim.* di Predella, *vedi*.

Predellina, *f.* *dim.* di Predella, *vedi*.

Predellino, *m.* ein Fußbänkchen, eine Hütche.

§. Predellino di carrozza, der Rutschttritt.

§. Portare uno a predelline, Einen auf den Händen Portchaife tragen (indem sich Zwei die Hände geben und den Dritten auf den so verbundenen Armen tragen).

§. Andare a predelline, auf den Händen Portchaife getragen werden.

Predellone, *m.* ein Fußtritt, eine Bant; ein Fenstertritt.

Predelluccia, *f. vedi* Predellina.

Predesinante, *part. att.* vorausbestimmend, auswählend.

Predesinare, *v. a.* [Destinare avanti], vorherbestimmen, vorausbestimmen. *It.* auswählen, im Voraus zur Seligkeit bestimmen.

Predesinato, *part. att.* vorherbestimmend, auswählend.

Predesinazione, *f.* die Vorherbestimmung, Vorausbestimmung, vorläufige Anordnung, Bestimmung.

Predella, *f.* ein Fußschemel, eine Fußbant; Hütche.

§. Il cielo è la sedia di Dio, e la terra è la predella de' piedi suoi, der Himmel ist Gottes Thron, und die Erde ist seiner Füße Schemel.

§. Für Seggetta, ein Nachstuhl. *It.* der Gebärtstuhl. *It.* ein Fußtritt (besonders der, worauf der messelende Priester am Altare steht).

§. Für Confessionario, der Beichtschemel; Beichtstuhl.

§. der Zügel (am Pferdezaum).

§. Prov. Sonar le predelle dietro a uno, Einem Uebles nachreden.

Predelletto, *m. dim.* di Predella, *vedi*.

Predellina, *f.* *dim.* di Predella, *vedi*.

Predellino, *m.* ein Fußbänkchen, eine Hütche.

§. Predellino di carrozza, der Rutschttritt.

§. Portare uno a predelline, Einen auf den Händen Portchaife tragen (indem sich Zwei die Hände geben und den Dritten auf den so verbundenen Armen tragen).

§. Andare a predelline, auf den Händen Portchaife getragen werden.

Predellone, *m.* ein Fußtritt, eine Bant; ein Fenstertritt.

Predelluccia, *f. vedi* Predellina.

Predesinante, *part. att.* vorausbestimmend, auswählend.

Predesinare, *v. a.* [Destinare avanti], vorherbestimmen, vorausbestimmen. *It.* auswählen, im Voraus zur Seligkeit bestimmen.

Predesinato, *part. att.* vorherbestimmend, auswählend.

Predesinato, *part.* von Predesinare.

Predesinato, *m.* ein Auswählter.

Predesinazione, *f.* die Vorherbestimmung, Vorausbestimmung.

§. T. de' Teol. die Gnadenwahl, Bestimmung zur Seligkeit.

It. die Bestimmung, das Verhängniß.

§. Für Predizione, *vedi*.

Predestino, *m.* übl. Predesinazione; *vedi*.

Predeterminante, *part. att.* vorherbestimmend.

Predeterminare, *v. a. T. de' Teol.* vorherbestimmen; im Voraus anordnen (von Gott).

Predeterminato, *part. des* Vorigen.

Predeterminazione, *f. T. de' Teol.* die Vorausbestimmung; vorherbestimmte Richtung des menschlichen Willens (von Gott).

Predetto, *part. di* Predire, *vedi*.

Prediale, *agg. T. de' Leg.* Strada prediale, der gesetzliche Durchgang (durch ein fremdes Gebiet, durch ein Gut).

Predatorio, *agg.* zum Gute gehörig.

§. Legge predatoria, o prediale, ein Gütergesetz.

Predica, *f.* [Sermone], eine Predigt, Kanzelrede.

§. Predica eloquente, dotta, efficace, eine berebte, gelehrte, eindringliche, erbauliche Predigt.

§. Far predica, eine Predigt halten, predigen.

§. Suonare a, alla predica, zur Predigt läuten, die Predigt einläuten.

§. Star alla predica, der Predigt beiwohnen, sie hören, anhören.

§. Per simil. Für Riprensione, Rimostanza, eine Strafpredigt, Vorstellung, Verweis.

§. Far una lunga predica, eine lange Strafpredigt halten. *It.* viel Gerede machen.

§. Predica, für Udiencia, die Zuhörer, die Gemeinde: *La predica comincia a ridere*.

§. Pigliare il luogo, o il lato alla predica, zuvorkommen, eher in Besitz nehmen, besetzen.

§. Aver già preso il luogo alla predica, seinen Ruf schon begründet haben; *it.* sein Schicksal schon ins Trockne gebracht haben.

Predicabile, *agg. T. de' Log.* beileglich (was einem Subiecte beigelegt, was von ihm gesagt werden kann).

Predicagione, *f. vedi* Predicazione.

Predicamentale, *agg. T. de' Log.* *vedi* Predicabile.

Predicamento, *m.* das Predigen.

§. Für Predica, die Predigt, Kanzelrede.

§. T. de' Log. Für Categoria, die Kategorie, Classe.

§. Essere in buono, cattivo predicamento di uno, bei Einem in gutem oder schlechtem Rufe stehen, gut oder übel angeschrieben sein.

§. Für Predicato, *vedi*.

Predicante, *part. att.* predigend.

Predicante, *m.* ein Prediger, Kanzelredner (bei den Protestanten).

***Predicanza**, *f. vedi* Predicamento, Predica.

***Predicanza**, *f. vedi* Predicamento, Predica.

***Predicanza**, *f. vedi* Predicamento, Predica.

***Predicanza**, *f. vedi* Predicamento, Predica.

***Predicanza**, *f. vedi* Predicamento, Predica.

***Predicanza**, *f. vedi* Predicamento, Predica.

***Predicanza**, *f. vedi* Predicamento, Predica.

***Predicanza**, *f. vedi* Predicamento, Predica.

***Predicanza**, *f. vedi* Predicamento, Predica.

***Predicanza**, *f. vedi* Predicamento, Predica.

***Predicanza**, *f. vedi* Predicamento, Predica.

Predicare, *v. a.* predigen, das Wort Gottes verkünden.

§. Predicare al popolo; dem Volke, vor dem Volke predigen.

§. Predicare al deserto, in der Wüste predigen.

2) Für Annuanziare predicando, verkünden: E predicava la guerra e a pace E l'abbondanza, e la fame, e la peste.

3) Für Pubblicare, Andar predicando, bekannt machen, verkünden, ausrufen: Predicare una cosa per tutto.

§. Predicare uno, Einem vorpredigen, eine Predigt halten, mit Worten zusehen, zureben: Tanto la predicò, che ella in persona di se nel suo letto la mise. Bocc. Nov. 68. 8. It. Einen ermahnen, zu rechtweisen.

4) Für Encomiare, preisen, erheben, loben: Tutto 'l mondo predica la grandezza delle vostre forze.

§. Für Esagerare, herausstreichen, rühmen.

§. Prov. Quando la volpe predica, guardate le oche, wenn der Fuchs predigt, nimm die Gänse in Acht.

§. Dar luogo che si predichi di lui, den Leuten von sich zu reden geben.

Predicativo, *agg. T. de' Leg. vedi* Predicabile.

Predicato, *part. des* Vorigen.

Predicato, *m. T. de' Log.* das Prädikat (das, was von einem Dinge gesagt, was ihm beigelegt werden kann).

§. Für Titolo, ein Titel, ein Prädikat; ein Beinamen.

Predicatore, *m. -trice, f.* ein, eine Prediger — in, der, die predigt.

§. Predicatrice, ein Plappermaul, eine Plaubertasche.

§. Predicatore evangelico, zelante, celebre, eccellente, facondo, grave, veemente, fervido, dotto, ein evangelischer, eifriger, berühmter, vortrefflicher, bedachter, ernster, heftiger, eifriger, gelehrter, salbungsvoller Prediger.

§. I predicatori, für Domenicani, die Dominikanermönche (weil diese gewöhnlich zu predigen pflegen).

Predicatorcello, *m.* ein schlechter Prediger, ein Saalbader.

Predicazione, *f.* das Predigen.

§. Für Predica, die Predigt.

Predicente, *part. att.* vorhergehend, verkündend.

Predicere, *v. a. Voce lat. übl.* Predire, *vedi.*

Predichetta, *f. dim.* di Predica, eine kleine, kurze Predigt.

Predicimento, *m. übl.* Predizione, Pronostico, *vedi.*

Predicatore, *m. -trice, f.* [Presago], ein, eine Vorherfager — in, Weissfager — in.

Predilettissimo, *agg. sup.* di Prediletto, innigst geliebt, vor allen Andern geliebt; herzlichst.

Prediletto, *agg.* vor Andern geliebt, herzlich; liebster.

Prediletto, *m.* [Favorito], der Lieblingsling.

Predilezione, *f.* die Vorliebe.

Prediligere, *v. a.* [Amar con distinzione, con prevenzione], vorzüglich lieben, vor Allen lieben.

Predimostrazione, *f.* ein Vorbeweis.

Predio, *m. Voce lat. übl.* Podere, *vedi.*

It. Predio urbano, ein städtisches Grundstück.

Predire, *v. a.* (Zusammenziehung von Predicare), vorherfagen, voraussagen; verkünden. It. weissagen, wahrsagen.

§. Für Assegnare, bestimmen, festsetzen: E venuto il dì, che alle nozze predetto avea, Gualtieri in sulla mezza terza montò a cavallo. Bocc. Nov. 100. 8.

Predizione, *f.* die Vorherfagung, Voraussagung; Weissfagung. It. die Weissfagung; Wahrsfagung.

Predominante, *part.* vorherrschend; überwiegend.

Predominare, *v. n.* [Prevalere], vorherrschen, die Oberhand haben; überwiegen, überwiegend sein.

Predominio, *m.* das Vorherrschen; die Oberhand, Uebermacht.

Predone, *m. Voce lat. vedi* Predatore.

Preecellente, *agg.* ganz vortrefflich, hervorstechend, hervorragend (vor den Andern).

Preelèggere, *v. a.* auswählen, vor allen Andern wählen, lieber wählen; vorziehen.

Preelètto, *part. des* Vorigen.

Preelezione, *f. T. de' Leg.* die Auswahl, das Vorziehen.

Preeminanza, *f. vedi* Preminenza.

*Preeminenzia, *f. vedi* Preminenza.

Preeminenziale, *agg.* vorzüglich, hervorstechend.

Preesercitamento, *m.* die Vorübung.

Preesistente, *part.* vorherbestehend, eher, vorher da seind.

Preesistenza, *f.* [Precedente esistenza], der Vorbestand, die Vorexistenz, das frühere Dasein.

Preesistere, *v. n. T. de' Fil.* vorherbestehen, vorbestehen, vorexistiren; früher, vorher da sein.

*Preessere, *v. n.* eher, früher sein.

Prefato, *agg.* [Anzidetto, Sopradetto], vorbelegt, vorbenannt, vorerwähnt.

Prefazio, *m.* [Preambulo], eine Vorrede, ein Eingang.

§. T. eccles. der Eingang (der Messe).

Prefazione, *f. dim.* di Prefazione, eine kleine, kurze Vorrede.

Prefazione, *f.* [Preambulo], eine Vorrede, Vor Erinnerung; ein Eingang.

§. T. eccles. *vedi* Prefazio.

*Prefenda, *f. übl.* Prebenda, *vedi.*

Preferenza, *f.* der Vorzug, Vorrang; die Vorzüglichkeit.

§. Dar la preferenza ad uno, a chechessia, Einem, Etwas den Vorzug geben; vorziehen.

§. A preferenza, vorzugsweise.

*Preferibile, *agg.* übl. Preferibile, *vedi.*

Preferibile, *agg.* vorzüglich, vorzuziehen; vorzugswürdig.

Preferimento, *m.* das Vorziehen.

Preferire, *v. a.* [Preporre, Dar la preferenza], vorziehen, den Vorzug geben; lieber wollen.

Preferito, *part. des* Vorigen.

Preferitore, *m. -trice, f.* der, die vorzieht.

Prefetto, *m.* ein Vorgesetzter, Vorsteher. It. ein Statthalter; Landvogt; Präsekt.

§. T. mil. ant. ein Präsekt (bei den alten Römern).

Prefettura, *f.* [Dignità di prefetto], ein Vorsteheramt; die Vorsteherwürde. It. die Vogtei; Statthaltertschaft; Präsektur.

Prèfica, *f.* ein Klageweib, eine Trauerfrau (welche für Geld bei Begräbnissen weinen muß).

Prefiggere, *v. a.* [Determinare, Stabilire], festsetzen, bestimmen.

§. Prefiggersi, *v. n. p.* Für Proporsi, sich fest vornehmen.

§. Für Mettersi nell'animo, sich fest einbilden, sich in den Kopf setzen.

Prefiggimento, *m.* [Determinazione, Stabilimento], die Festsetzung, Bestimmung.

Prefiguramento, *m.* die Vorbildung; Vorstellung im Bilde.

Prefigurante, *part. att.* vorbildend, im Bilde vorstellend; bildlich darstellend.

Prefigurare, *v. a.* vorbilden; im Bilde vorstellen, bildlich darstellen.

Prefigurato, *part. des* Vorigen.

Prefigurazione, *f.* die Vorbildung, Darstellung im Bilde.

Prefinire, *v. a. vedi* Predefinire.

Prefinito, *part. des* Vorigen.

Prefinizione, *f. vedi* Predeterminazione.

Prefissione, *f.* die Festsetzung, Bestimmung.

Prefisso, *part. di* Prefiggere, *vedi.*

Prefisso, *m. T. di Gram.* eine Vorsetzsyble.

Prefocazione, *f.* die Erstickung, Dämpfung, Unterdrückung.

Preformare, *v. a.* vorherbilden; vorbilden.

Preformato, *part. des* Vorigen.

Preformazione, *f.* die Vorbildung, Vorherbildung, frühere Bildung.

*Prega, *f. übl.* Pregho, *vedi.*

It. T. di Giuoco, die Sechszehn (im Tarockspiele).

Pregadi, *m. pl.* der Senat (im alten Venedig).

*Pregazione, *f. übl.* Preghiera, Pregho, *vedi.*

Pregante, *part. att.* bittend.

Pregare, *v. a.* bitten, ersuchen.

§. Pregare umilmente, riverentemente, incessantemente, instantemente, sommanente, ansiosamente, ardentemente, colla lagrime agli occhi, a ginocchia piegate, supplichevolmente, demüthig, ehrfurchtvoll, unablässig, inständig, hoch und theuer, ängstlich, inbrünstig, mit Thränen, auf den Knien, gehorsamst bitten.

§. Pregare uno di q. c., Einem um Etwas bitten, ersuchen.

§. Pregare q. c., Etwas erbitten, um Etwas bitten.

§. Pregare, für Invitare, bitten, einladen.

§. Pregare uno [a] compare, Einem zu Gevatter bitten.

§. Chi prega il villano, s'affatica invano, beim Bauer sind Bitten nicht angebracht.

§. Farsi pregare, sich bitten lassen, gebeten sein wollen.

§. Für Far orazione, beten.

§. Pregare di mattina, di sera, sein Morgen-, Abendgebet verrichten.

§. Chi non sa pregare, vada al mare,

auf der See lernt man beten; Roth lehrt beten.

§. Pregare a uno q. c., für Angurare, einem Etwas wünschen, anwünschen: Vi prego il malanno, felicità ec.

*Pregaria, f. übl. Preghiera, vedi.
Pregativo, agg. zur Bitte gehörig; bittend. It. was zu einer Bitte sich eignet.

Pregato, part. di Pregare, vedi.

§. Uffizio pregato, mezzo pagato, ein arbeitsloser Dienst ist halb bezahlt.

§. Il villano, più pregato, più si mostra ostinato, je mehr man den Bauer bittet, je hartnäckiger wird er.

Pregato, m. das Gebetene; die Bitte, das Gesuch: Più alla purità del pregator riguardando, che alla sua ignoranza, o allo esilio del pregato. Bocc. G. 1. Nov. 1.

Pregatore, m. -trice, f. ein, eine Bitter—in, Bittsteller—in. It. ein, eine Beter—in.

Pregaria, f. übl. Mallevadoria, vedi.
Pregevole, agg. [Degno di pregio], preiswürdig, schätzbar.

*Preghiera, f. übl. Preghiera, vedi.
Preghevole, agg. übl. Supplichevole, vedi.

Preghiera, f. [Prego, Supplica].
Preghiero, m. die Bitte, das Gesuch.

§. Preghiera umile, viva, replicata, ardente, affettuosa, giusta, onesta, discara, importuna, eine demüthige, lebhaft, inbrünstige, herzlich, gerechte, anständige, unangenehme, zubringliche Bitte.

§. A sua preghiera, auf sein Bitten, sein Gesuch.

§. Für Orazione, das Gebet.

§. Far le sue preghiere, sein Gebet verrichten.

Pregiabile, agg. [Stimabile], schätzbar, schätzenswerth.

Pregabilissimo, agg. sup. di Pregiabile, höchst schätzbar, sehr schätzenswerth.

Pregiabilità, f. die Schätzbarkeit; Achtsamkeit.

Pregiare, v. a. [Aver in pregio, Stimare], schätzen, werth halten; achten.

§. Für Prezzare, Valutare, vedi.

§. Pregiarsi, v. n. p. sich's zur Ehre schätzen, rechnen, sich eine Ehre daraus machen: Egli è il mio amico, e mène pregio. It. für Vantarsi, sich rühmen.

Pregiatissimo, sup. di Pregiato, höchst geschätzt, hochgeehrt.

Pregiato, part. di Pregiare, vedi.

Pregiatore, m. -trice, f. der, die schätzt, werth hält, achtet.

§. Für Prezzatore, vedi.

Prégio, m. [Valore], der [moralische] Werth; Preis.

§. Für Stima, die Werthschätzung, Achtung.

§. Un uomo di gran pregio, una donna di pregio, ein hochgeschätzter Mann; eine geschätzte Frau.

§. Essere in pregio, geschätzt sein, in Achtung, Ansehn stehen.

§. Avere alcuna cosa in pregio, Etwas werthschätzen, schätzen, achten; hochhalten.

§. Meritare il pregio, der Mühe verlohnen; es werth sein.

§. Portare il pregio, den Preis davontragen, den Vorzug erhalten.

§. Ecco il pregio [premio] delle mie fatiche, das ist der Lohn für meine Mühe.

§. La virtù non è in pregio, die Tugend wird wenig geschätzt, nicht geachtet.

§. Essere, Andare adorno di rari pregi, mit seltenen Vorzügen, Gaben [des Kopfs, Herzens, Körpers] geziert, ausgestattet sein.

§. Für Opinione, Fama, der Ruf: Ha pregio d'avarezza, Qual troppo sua ricchezza vuol velare.

§. Für Prezzo, vedi.

NB. Pregio wird nur im moralischen Sinne, in der Bedeutung der vorhergehenden Beispiele gebraucht, Prezzo von Sachen.

*Pregionato, agg. übl. Prigionato, vedi.

*Pregione, m. übl. Prigione, vedi.

*Pregioniere, m. übl. Prigioniere, vedi.

*Pregioso, agg. werthvoll.

*Pregiicante, part. Nachtheil bringend, schabend; nachtheilig.

Pregiudicare, v. n. [Nuocere, Arrecar pregiudicio], Nachtheil bringen, schaden, nachtheilig sein. It. Eintrag thun.

Pregiudicativo, agg. nachtheilig, schädlich.

Pregiudicato, part. di Pregiudicare, vedi.

Pregiudicatore, m. -trice, f. vedi Progiudicatore.

Pregiudiziale, agg. [Pregiudizievole, Nocevole, Dannoso], nachtheilig, schädlich.

Pregiudizialissimo, agg. sup. höchst nachtheilig, sehr schädlich.

Pregiudizialità, f. die Nachtheiligkeit, Schädlichkeit.

Pregiudizievole, agg. nachtheilig, schädlich.

Pregiudizievollissimo, agg. sup. höchst nachtheilig.

Pregiudicio, m. [Documento, Dannamento], der Nachtheil, Schaden; Eintrag.

§. In pregiudicio del suo onore, ec., zum Nachtheil seiner Ehre u. s. w.

§. Pregiudizio, ein Vorurtheil.

Pregiudizioso, agg. [Dannoso], nachtheilig, schädlich. It. vorurtheilsvoll.

Pregnante, agg. vedi Prego.

It. Fig. Parole pregnanti, schwülstige, hochtrabende; it. gewichtige, sinnreiche Worte.

Pregnante, f. [Donna incinta], eine Schwangere, eine schwangere Frau.

Pregnantemente, avv. schwülstig, weitschweifig.

Pregnanza (u), f. übl. Gravidanza, vedi.

It. die Trächtigkeit [von Thieren].

Pregno, agg. [Gravido, Incinto], schwanger: Donna pregna. It. trädhtig: Vacca, Cagna ec. pregna.

§. Fig. für Tutto pieno, voll, angefüllt.

§. Nuvole pégne d'acqua, di tempesta, regenschwangere, gewitterschwangere Wolken.

§. Occhi pégni di lagrime, thranen-schwere Augen.

§. Cuor pégno di dolore, ein schmerz-erfülltes Herz.

§. Pégno di veleno, giftgeschwollen.

§. Avere il senso pégno di q. c., mit einem Gedanken schwanger gehen.

§. Parole pégne di misterj, geheimnissvolle Worte.

Prégo, m. [Preghiera], die Bitte, it. das Gebet.

Pregodente, part. sich vorherstreuend. It. vorhergenießend, im voraus genießend.

Pregustare, v. a. Voces lat. [Assaggiare avanti], vorkosten, zuerst kosten. It. im voraus schmecken, einen Vor-schmack haben: Per diletto sapore già pregusta la dolcezza di vita eterna.

Pregustato, part. des Vorigen.

Pregustatore, m. ein Vorkoster.

Pregustazione, f. das Vorkosten. It. der Vor-schmack.

Preillustrare, v. a. vorher, zuvor erklären, beleuchten.

Preillustrato, part. des Vorigen.

Preinsérto, agg. vorher, zuvor eingeschaltet.

Preintendere, v. a. voraus verstehen, im voraus verstehen; errathen.

Preintroducimento, m. die frühere Einführung.

Preintrodurre, v. a. [Introdurre innanzi], vorher, zuvor, früher einführen.

Preire, v. n. Voces lat. übl. recedere, vorausgehen.

Prelagione, f. übl. Prelatura, vedi.

Prelativo, agg. T. de' Leg. Dritto prelativo, das Vorzugsrecht.

Prelatizio, agg. prälatisch, prälatenmäßig.

Prelato, m. [Proposto, Superiore], ein Vorgesetzter, Oberer.

§. T. eccles. ein Prälat (vornehmer Geistlicher).

§. T. di Mar. die Prefenning, das Postsegel.

Prelatura, f. [Superiorità, Maggioranza], die Vorsteherwürde, das Vorsteheramt.

It. T. eccles. die Prälatur, Prälatenwürde.

Prelazione, f. [Preferenza], der Vorzug, Vorrang.

§. Für Maggioranza, das Vorsteheramt, Amt eines Vorgesetzten.

Prelazione, f. die Vorübung [in einer Wissenschaft], das Vorstudium.

§. Für Preelezione, vedi.

Preliare, v. n. Voces lat. übl. Pug-nare, Combattere, vedi.

Prelibare, v. a. [Pregustare, Assaggiare anticipatamente], im voraus kosten, schmecken.

§. Fig. für Toccare in succinto, kurz abhandeln; berühren.

Prelibatissimo, sup. di Prelibato, übl. Eccellentissimo, vedi.

Prelibato, part. di Prelibare, vedi.

It. für Eccellente, Egregio, vedi.

Preliminare, m. die vorläufige Sandlung.

§. I preliminari della pace, die Friedenspräliminarien, vorläufigen Grundzüge des Friedens.

§. Discorso preliminare, die Vorrede.

Prélio, m. Voce lat. übl. Pugna, Combattimento, vedi.

Prelodato, agg. vorbelobt, zuvor, vorher gelobt.

Prelucente, part. vorleuchtend.

Prelucere, v. n. [Andare avanti con la luce], vorleuchten.

§. Fig. Prelucere ad uno con buoni

§. Parole pégne di misterj, geheimnissvolle Worte.

Prégo, m. [Preghiera], die Bitte, it. das Gebet.

Pregodente, part. sich vorherstreuend. It. vorhergenießend, im voraus genießend.

Pregustare, v. a. Voces lat. [Assaggiare avanti], vorkosten, zuerst kosten. It. im voraus schmecken, einen Vor-schmack haben: Per diletto sapore già pregusta la dolcezza di vita eterna.

Pregustato, part. des Vorigen.

Pregustatore, m. ein Vorkoster.

Pregustazione, f. das Vorkosten. It. der Vor-schmack.

Preillustrare, v. a. vorher, zuvor erklären, beleuchten.

Preillustrato, part. des Vorigen.

Preinsérto, agg. vorher, zuvor eingeschaltet.

Preintendere, v. a. voraus verstehen, im voraus verstehen; errathen.

Preintroducimento, m. die frühere Einführung.

Preintrodurre, v. a. [Introdurre innanzi], vorher, zuvor, früher einführen.

Preire, v. n. Voces lat. übl. recedere, vorausgehen.

Prelagione, f. übl. Prelatura, vedi.

Prelativo, agg. T. de' Leg. Dritto prelativo, das Vorzugsrecht.

Prelatizio, agg. prälatisch, prälatenmäßig.

Prelato, m. [Proposto, Superiore], ein Vorgesetzter, Oberer.

§. T. eccles. ein Prälat (vornehmer Geistlicher).

§. T. di Mar. die Prefenning, das Postsegel.

Prelatura, f. [Superiorità, Maggioranza], die Vorsteherwürde, das Vorsteheramt.

It. T. eccles. die Prälatur, Prälatenwürde.

Prelazione, f. [Preferenza], der Vorzug, Vorrang.

§. Für Maggioranza, das Vorsteheramt, Amt eines Vorgesetzten.

Prelazione, f. die Vorübung [in einer Wissenschaft], das Vorstudium.

§. Für Preelezione, vedi.

Preliare, v. n. Voces lat. übl. Pug-nare, Combattere, vedi.

Prelibare, v. a. [Pregustare, Assaggiare anticipatamente], im voraus kosten, schmecken.

§. Fig. für Toccare in succinto, kurz abhandeln; berühren.

Prelibatissimo, sup. di Prelibato, übl. Eccellentissimo, vedi.

Prelibato, part. di Prelibare, vedi.

It. für Eccellente, Egregio, vedi.

Preliminare, m. die vorläufige Sandlung.

§. I preliminari della pace, die Friedenspräliminarien, vorläufigen Grundzüge des Friedens.

§. Discorso preliminare, die Vorrede.

Prélio, m. Voce lat. übl. Pugna, Combattimento, vedi.

Prelodato, agg. vorbelobt, zuvor, vorher gelobt.

Prelucente, part. vorleuchtend.

Prelucere, v. n. [Andare avanti con la luce], vorleuchten.

§. Fig. Prelucere ad uno con buoni

esempi, Einem mit gutem Beispiele vorleuchten, vorgehen.

Preludere, *v. n.* ein Vorspiel ausführen, prälubiren.

Preludio, *m.* [Proemio], ein Eingang, Anfang; eine Einleitung.

S. T. di Mus. ein Vorspiel.
Premancanza, *f. T. de' Forens.* das Vorhersterben, früheres Aussterben: *Autem la premancanza di tutti i figli immediati delle figliuole.*

Premancare, *v. n. T. de' Forens.* vorher sterben, früher aussterben: *Era premancata la linea masculina.*

Premandare, *v. a.* vorausschicken, voraussenden.

Premática, *f.* besser Prammatica, *vedi*.
Prematuramente, *adv.* frühreif, frühzeitig, vor der Zeit.

Prematurare, *v. a.* zeitigen; vor der Zeit reifen.

Prematurità, *f.* die Frühzeitigkeit, frühe Reife, Vorzeitigkeit.

Prematuro, *agg.* [Precoco], frühreif, frühzeitig; vorzeitig.

S. Ingegno prematuro, ein frühreifer Verstand.

Premeditare, *v. a.* [Precogitare, Pensare avanti], vorher, zuvor bedenken; zuvor überlegen.

Premeditatamente, *adv.* mit Vorbedacht, mit Ueberlegung.

Premeditato, *part.* di Premeditare, *vedi*.

Premeditazione, *f.* der Vorbedacht; die Ueberlegung.

Prememorato, *agg.* [Prementovato], vorerinnert, vorerwähnt.

Prememente, *part. att.* drückend, pressend.

S. Für Pressante, dringend u. *f. w. vedi* Premere. It. drückend, lassend.

S. Tromba premente, ein Druckwerk.

Prementovare, *v. a.* [Soprammentovare], vorerwähnen, früher erwähnen.

Premientovato, *part.* vorerwähnt, obenerwähnt, vorgebracht.

Premere, *v. a.* drücken, pressen.

S. Für Spremere, ausdrücken, auspressen: *Premere il sugo da q. c.*

S. Le scarpe, gli stivali mi premono, die Schuhe, Stiefeln drücken mich.

2) Für Far calca, drängen: *La calca, la gente ci premeva.*

3) Für Spignere, treiben.

S. Ella preme col suo candido seno un verde cespito, sie drückt [sie liegt] mit ihrem weißen Busen das [auf dem] zarte [n] Laub: *Qual miracol è quel ec. quando ella preme Col suo candido seno un verde cespito?* *PETR. SON. 127.* It. bedrängen: *La città premette sì forte ec.*

4) Für Molestare, belästigen, beschwerlich fallen: *Così par or men bella La vista mia, cui maggior luce preme.* *IN. C.*

S. Premere il nemico, dem Feinde nachrücken, nachsetzen; ihn verfolgen.

S. Für Abbassare, Deprimere, niederdrücken, erniedrigen; demüthigen: *Costei di spada armata in man tenendo Giusta bilancia, graziosamente L'unile esalta, il superbo premeudo.*

S. Premere una parola, un nome, ein Wort unterdrücken, einen Namen verschweigen, übergehen.

S. Premere uno, für Angariarlo, Einem drücken, plagen, plücken; schinden: *I loro*

cittadini erano per le spese premuti dal comune, infino al sangue. It. Einem bedrängen, ihm zusetzen.

5) Premere, für Importare, Essere a cuore, drücken, daran liegen, am Herzen liegen.

S. Questa cosa mi preme, die Sache liegt mir am Herzen; es ist mir viel daran gelegen.

S. Provediamo prima a ciò che ci preme più, laßt uns zuerst das beachten, was uns am meisten drückt, Noth thut.

S. Quel che più mi preme, das, woran mir mehr liegt.

6) Für Aver premura, drängen, keinen Aufschub leiden, eilig sein.

S. L'affare preme, gli affari premono, die Sache leidet keinen Aufschub; die Geschäfte drängen, sind eilig.

S. Non preme, es hat keine Eil.

7) Für Insistere, auf Etwas dringen, Etwas eifrig betreiben: *Premere una cosa nel consilio.*

8) Premere, *v. n.* für Pesare, Gravare, lasten, drücken.

Premessa, *f.* Premesse, *pl. T. de' Log.* die Vorderfälle (eines Schlusses). It. etwas Vorangeschicktes, Vorausgesetztes: *Suante queste premesse*, io non veggio, come lo studio delle lingue possa recare pregiudizio allo studio delle scienze.

Premessione, *f.* die Vorausschickung: *Premessione di parole.*

Premesso, *part.* di Premettere, *vedi*.

Premettere, *v. a.* [Anteporre, Mettere innanzi], voraussetzen, vorschicken.

It. vorsehen, vorziehen: *Non andare innanzi e premettere la tua sensualità alla volontà.*

Premiare, *v. a.* [Guiderdonare, Rimunerare], belohnen, lohnen, vergelten.

It. den Preis zuerkennen, ertheilen (in Akademien, einem Dichter, Gelehrten).

Premiativo, *agg.* lohnend, belohnend, vergeltend.

Premiato, *part.* di Premiare, *vedi*.

Premiatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Lohner — in, Belohnner — in; Vergelter — in.

Premiazione, *f.* die Belohnung, Vergeltung.

Premice, *agg.* Pino premice, die Lanne.

Premimente, *agg.* [Preecellente, Superiore], überlegen, übertreffend, vorzüglich.

Preminenza, *f.* [Preecellenza, Superiorità], die Ueberlegenheit; der Vorrang, die Oberhand; der Vorzug.

Premiazione, *f.* äbl. Premio, *vedi*.

Premio, *m.* [Guiderdone, Mercede, Ricompensa], die Belohnung, der Lohn, die Vergeltung.

S. Dare il premio, den Preis ertheilen, zuerkennen (einem Dichter, Gelehrten).

S. Riportare il premio, den Preis davontragen.

S. Non lasciar la virtù senza premio, die Tugend nicht unbelohnt lassen.

S. Premio, *T. di Mar.* Premio di sicurezza, die Versicherungsprämie (das, was man bei Versicherung eines abfahrenden Schiffes zahlt).

S. Premio legato, *T. de' Merc.* die Affecuranzprämie.

S. T. di Giuoco, *vedi* Pegno.

Prémito, *m.* [Il pontare], das Drücken, Drängen (beim Stuhlgang).

Premitore, *m.* äbl. Pressore, *vedi*.

Premitura, *f.* [Lo spremere], das Ausdrücken, Auspressen.

S. Für Sugo, der ausgepresste Saft.

Premizia, *f.* *vedi* Primizia.

Premone, *m.* *vedi* Pressmone.

Premolestia, *f.* ein drückendes, lästiges Vorgefühl, die Vorempfindung, die Beschwerde.

Premonizione, *f.* [Ammonizione anticipata], eine Vorermahnung; Vorerinnerung.

Premorienza, *f.* das Vorhersterben, das frühere Sterben.

Premorire, *v. n.* [Morire innanzi], vorher, früher sterben.

Premorso, *agg.* *T. de' Bot.* Radice premorsa, eine abgeiffene Wurzel.

Premorto, *part.* di Premorire, *vedi*.

Premosso, *agg.* vorher bewegt, zuvor angetrieben.

Premostrare, *v. a.* *Voce lat.* [Mostrare avanti], vorherzeigen, im voraus anzeigen. It. für Presagire, vorbezeichnen, voraus anzeigen.

Premostratense, *m.* ein Prämonstratensermönd.

Premostrato, *part.* des Vorigen.

Premovente, *part.* zuvor anordnend, vorausbestimmend.

Premozione, *f.* *T. de' Fil.* *vedi* Preordinazione.

Premunire, *v. a.* [Munire anticipatamente], vorher, im voraus verwahren, befestigen.

S. Premunirsi, *v. n.* p. sich im voraus bewahren; sich auf einen Fall versehen.

Premunito, *part.* des Vorigen.

Premura, *f.* [Gran sollecitudine], das dringende Verlangen; die Dringlichkeit.

S. Für Fretta, die Eile.

S. Un affare di premura, ein dringendes Geschäft; eine eilige Sache; eine Gelegenheit, die keinen Verzug leidet.

S. Avere premura di q. c., sehr auf Etwas dringen, sehr eilig, dringend in, mit Etwas sein.

Premurosamente, *adv.* angelegentlich, dringend; eilig.

Premurosissimamente, *adv.* *sup.* des Vorigen, angelegentlichst; höchst dringend, aufs dringendste.

Premurosissimo, *agg.* *sup.* di Premuroso, sehr angelegentlich, höchst dringend; sehr eilig.

Premuroso, *agg.* [Urgente], dringend; angelegentlich; it. eilig, was keinen Aufschub leidet.

Premutare, *v. a.* verändern, umkehren.

S. Premutare l'ordine, die Ordnung vertehren, das Rechte zuerst nehmen.

Premuto, *part.* di Premere, *vedi*.

Prenarrare, *v. a.* *Voce lat.* [Narrare avanti], vorhererzählen; voraussetzen.

Prenarrato, *part.* des Vorigen.

Prenarrazione, *f.* die Vorher-, Vorauserzählung.

Prénce, *m.* *Voce poet.* äbl. Principe, *vedi*.

Préncessa, *f.* äbl. Principessa, *vedi*.

Príncipe, *m.* besser Principe, *vedi*.

Préndere, *v. a.* [Pigliare], nehmen.

S. Andare, Venire a prendere, holen.

2) Für Accettare, Ricevere, annehmen; empfangen, bekommen.

3) Für Acchiappare, fangen, greifen, ergreifen. It. für Ingannare, betücken, hintergehen.

§. Prendere alcuno con bellezza, vezzosità, piacevolezza, Einen durch Schönheit, Reize, Anmuth einnehmen, betücken, verblenden: Con la piacevolezza sua avea sì la sua donna presa, che ella non trovava luogo nè di, nè notte. Bocc. Nov. 80. 7.

§. Prendersi dell' amore d'alcuno, sich in Einen verlieben, von der Liebe zu Einem gefangen werden.

4) Für Sorprendere, befallen, überfallen, ergreifen (von Schmerzen, Krankheiten). §. La febbre lo prese [gli prese], das Fieber überfiel, ergriß ihn; er wurde vom Fieber befallen.

§. Onde mi prese un gelo, dabei ergriß, überfiel mich ein Schauer: Onde mi prese un gelo, Qual prender suol colui, ch'a morte vada. DANTE PURG. 20.

5) Für Occupare, besetzen, einnehmen (Wäse, Festungen): Prestamente all' ora impostagli v'andò, e trovò il bagno per la donna esser preso. Bocc. Nov. 80. 7.

6) Für Eleggere, ausnehmen, auswählen; nehmen (elten).

7) Prendere, a far q. c., Etwas anfangen, beginnen; it. Etwas unternehmen.

8) Für Comprendere, fassen, auffassen: Noi non possiamo immaginare, se non le cose, le quali prendemo co' sensi corporali.

9) Für Ascoltare, vernehmen, hören: Prendi adunque la mia brevemente. PAST. LETT.

10) Für Sentire, fühlen, empfinden: Tale immagine appunto mi rendea Ciò ch' udia, qual prender si suole, Quando a cantar con organi si stea. DANTE PURG. 9.

11) Für Risolvere, Determinare, festsetzen, bestimmen; verabreden; sich entschließen: Si presono i Romani di mandarvi gente in Cicilia.

12) Für Riputare, nehmen, halten: Ogni diletto giudica, e prende a bene.

13) Für Riprendere, vedi.

14) Für Apprendere, vedi.

15) v. n. für Rappigliare, gerinnen, zusammenlaufen: Siccome il formento che per la tua forza fa diverse cose prendere, e tenere insieme.

16) Prendersi, v. n. p. für Appiccarsi, sich anhalten, sich anklammern (selten).

17) Für Risolversi, sich entschließen; it. bestimmt, festgesetzt, verabredet werden: Alla fine si prese tra loro, che le domande fatte per quelli dentro si mandassono a Lucca.

18) T. degli Agric. für Radicare, wurzeln, anwurzeln, bekleiden; Wurzel fassen.

Nebensarten mit Prendere in seinen verschiedenen Bedeutungen, alphabetisch geordnet.

§. Prendere accordo, einen Vergleich treffen, sich vergleichen.

§. Prendere albergo, eine Herberge, ein Quartier in Beschlag nehmen, besetzen.

§. Prendere ammenda, Erfaß, Vergütigung nehmen; sich schablos halten.

§. Prendere ardire, baldanza, sicurtà,

Muth fassen, kühn werden, Zuversicht bekommen.

§. Prendere aria, Luft schöpfen.

§. Prendere a sdegno, für Abborrire, scheuen: Non prenda a sdegno Colle sue proprie man di lordo fino Satolar sì, che vive forze prenda. ALAM.

§. Prendere bene, male, gut oder übel gehen, gerathen.

§. Prendere battaglia, die Schlacht annehmen; anfangen; sich mit dem Feinde einlassen, handgemein werden.

§. Prendere cibo, medicina, Speise, Arznei nehmen; essen; einnehmen.

§. Prendere campo, o del campo, sich zum Angriff bereiten, bereit halten.

§. Prender carne umana, Mensch werden, Fleisch werden (von Christus).

§. Prender cortesia, eine Höflichkeit, Gefälligkeit annehmen.

§. Prender coscienza, sich ein Gewissen machen; sich zu Gemüthe ziehen.

§. Prender forma di checchessia, die Gestalt von Etwas annehmen; sich in Etwas verwandeln.

§. Prender gaudio, sich freuen: Prendiamo gaudio d'aver trovato il sepolcro.

§. Prender guadagno, Gewinn, Vortheil ziehen, erlangen.

§. Prendere il cammino, den Weg nehmen, einschlagen: Verso la sua possessione prese il cammino. Bocc.

§. Prendere il monte, bergauf gehen, den Berg hinaufsteigen.

§. Prendere il monte a più lieve salita, den Berg an der weniger steilen Stelle bestiegen.

§. Prendere il tempo, den rechten Zeitpunkt, die Gelegenheit wahrnehmen, ergreifen.

§. Prendere inganno, sich betragen; sich irren; einen Fehlgriß thun.

§. Prender l'andare, gehen, sich auf den Weg machen; den Weg nehmen: Dette queste parole, presi l'andare per lo mezzo del deserto.

§. Prender la religione, in den geistlichen Stand, Mönchsstand treten; das Mönchsgewand nehmen, anlegen.

§. Prender luogo, Platz, Raum einnehmen.

§. Prender luogo, für Indonnarsi, sich bemessern: Essa cupidità di signoreggiare ec. dappoi che prese luogo in più pochi potenti ec.

§. Prendere luogo, für Impiegarsi, angewendet, angelegt werden: I danari preson luogo in altri servigi.

§. Prendere un luogo, einen Platz, Ort besetzen, in Beschlag nehmen.

§. Prender materia, Anlaß nehmen: Allora Filippo prendendo materia per la detta scrittura si li predicò la fede, e la Incarnazione di Gesù.

§. Prender parte in uno, Theil an Einem haben, sich Jemandes bemessern: E perciocchè trapassò [Adamo] lo suo comandamento, il diavolo prese parte in lui.

§. Prender penitenza, Buße thun.

§. Prender per iscritto, aufschreiben, schriftlich aufsetzen.

§. Prendere piacere, genießen (einander unzüchtiger Weise): Con esso lei, di quel piacere, che più desideravano, prendendo si stette. Bocc. Nov. 9. 6.

§. Prendere servizio di q. c., sich ei-

ner Sache bedienen: Menagli questo cammello, e digli, che ne prenda servizio.

§. Prendere sicurtà, fidanza, Etwas mit Sicherheit thun: La benignità di Dio usiamo male, e prendiamo sicurtà d'offenderlo, perch'egli è buono.

§. Prendere spazio, einen Raum, eine Strecke zurücklegen: Forse in tre voli tanto spazio prese Disfrenata saetta, quanto eramo Rimossi ec. DANTE PURG. 32.

§. Prendere terra, an Land gehen, landen, anlegen.

§. Prender veleno, Gift nehmen. It. Gift bekommen, vergiftet werden.

§. Prendere un salto, einen Sprung thun.

It. vedi Pigliare.

Prendibile, agg. nehmbar, ergreifbar, erfassbar. It. annehmbar. It. faßlich, begreiflich.

Prendimento, m. das Nehmen; Ergreifen, Fassen u. s. w. vedi Prendere.

Prenditore, m. -trice, f. ein, eine Nehmer—in; der, die nimmt, wegnimmt u. s. w. vedi Prendere.

Prenite, f. T. de' Nat. der Prehnit (ein Stein).

Prenomato, part. vedi Prenominato.

Prenôme, m. [Antinome], der Vorname.

Prenominato, agg. vorherbenannt, vorherbesagt, oberwähnt.

Prenotare, v. a. vorher anmerken, zuvor, im voraus bemerken.

Prenotato, part. des Vorigen.

Prenotizia, f. die Vorkennntniß, der Prenozione, | Vorbegriff.

Prénsile, agg. T. de' Nat. Coda prensile, ein Bidschwanz (i. B. der Affen, u. a. Thiere, womit sie sich festhalten).

Prenta, f. vedi Pleita.

Prenunciare, v. a. [Predire], vor-Preunziare, | her-, voraussagen; vor-herverkünden.

Prenunziato, part. des Vorigen.

Prenunziatore, m. -trice, f. ein, eine Verkündter—in; ein, eine Weissager—in.

Prénunzio, m. ein Vorbote.

Prénunzio, agg. verkündend, vorher sagend.

*Prénza, f. übl. Principessa, vedi.

*Prénze, m. übl. Principe, vedi.

Prezessa, f. übl. Principessa, vedi.

Preoccupante, part. att. im Voraus einnehmend.

Preoccupare, v. a. [Occupare avanti], vorher, im voraus einnehmen, besetzen.

§. Preoccupare l'animo di alcuno, Jemand im voraus einnehmen.

§. Preoccuparsi d'una persona, sich von Jemand einnehmen lassen.

§. Preoccupare, für Rubar le parole di bocca, zuvorkommen, die Worte aus dem Munde nehmen.

Preoccupatissimo, agg. ganz eingenommen.

Preoccupato, part. des Vorigen.

Preoccupazione, f. die vorgesezte Meinung; das Vorurtheil: La preoccupazione, testarda figlia dell' amor proprio, non vede, nè vuol vedere per buone, che le idee a cui ciecamente ha dato una volta il suo assenso. MONTI.

Preonorato, agg. hochgeehrt, vorzüglich geehrt.

Preordinare, *v. a.* [Predestinare], vorher, zuvor bestimmen, anordnen.

Preordinato, *part.* des Vorigen.

Preordinatore, *m.* der vorher bestimmt, im voraus anordnet.

Preordinazione, *f.* [Predestinazione], die Vorherbestimmung; Verordnung im voraus.

Preparamento, *m.* die Vorbereitung.

Preparante, *part. att.* vorbereitend; zubereitend, zurechtend.

S. Vasi preparanti, *T. de' Med.* die Bereitungsgefäße.

S. Rimedio preparante, ein Vorbeugungsmittel; Mittel, die Gäfte zu verbessern.

Preparare, *v. a.* [Apparecchiare], vorbereiten; zubereiten, bereiten, zurechten.

S. Preparare una medicina, una vanda, eine Arznei, eine Speise bereiten.

S. Preparare una flotta, eine Flotte ausrüsten.

S. Preparar un assalto, einen Sturm veranstalten, sich zum Sturm rüsten.

S. Preparar la vendetta, sich zur Rache bereiten.

S. Preparare gli umori, *T. de' Med.* die Gäfte des Körpers zur Cur reinigen und vorbereiten.

S. T. di Mus. Preparare una dissonanza, eine Dissonanz vorbereiten.

S. Prepararsi al viaggio, sich reisefertig machen.

S. Prepararsi di gente, sich mit Truppen versehen.

Preparatissimo, *sup.* di Preparato, völlig bereit, vorbereitet. *It.* völlig gerüstet: Si trovava *preparatissimo* a far la guerra.

Preparativo, *agg.* vorbereitend, zur Vorbereitung gehörig.

Preparativo, *m.* die Vorbereitung, Anstalt, Zurüstung.

S. I preparativi della festa, die Anstalten, Vorbereitungen zum Feste.

S. I preparativi del viaggio, die Reiseanstalten.

S. I preparativi d'una guerra, die Kriegsrüstungen.

Preparato, *part.* di Preparare, *vedi*.

Preparatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vorbereiter — in, Zubereiter — in.

Preparatorio, *agg.* *vedi* Preparativo.

It. vorläufig.

Preparazione, *f.* die Vorbereitung.

It. die Bereitung, Zubereitung. *It.* die Zurüstung, Ausrüstung (zum Kriege, einer Flotte u. s. w.).

Prepensamento, *m.* der Vorbedacht.

Prepensare, *v. a.* vorbedenken, vorher bedenken, überlegen.

Prepensato, *part.* des Vorigen.

Prepilato, *agg.* vorn, am vorderen Ende kugelförmig, wie ein Ball gerundet.

Preponderante, *part.* überwiegend.

Preponderanza, *f.* das Ubergewicht; die Oberhand.

Preponderare, *v. n.* [Superare di peso], mehr wiegen, schwerer sein.

It. *Fig.* für Prevallere, Superare, überwiegen, übertreffen; überlegen sein, wichtiger sein.

Preponderazione, *f.* *vedi* Preponderanza.

Preporre, *vedi* Preporre.

Preponte, *m.* eine Steppdecke.

Preporre, *v. a.* [Anteporre, Preferire], vorsetzen, voransetzen; vorziehen.

Prepositessa, *f.* die Gemahlin eines Vorstehers.

Prepositivo, *agg.* voranstehend, was vorangestellt, vorgezogen wird.

Preposito, *m.* *vedi* Preposto.

Prepositura, *f.* die Propstei, die Propstwürde. *It.* die Propstei, Wohnung eines Propstes.

Preposizione, *f.* *T. de' Gramm.* ein Vorwort, Verhältniswort, eine Präposition.

Prepossente, *agg.* *vedi* Prepotente.

Preposta, *f.* äbl. Proposta, *vedi*.

Preposteramente, *adv.* [A rovescio], verkehrt, umgekehrt.

Prepostero, *agg.* verkehrt, umgekehrt: Ordine *prepostero*.

S. Für Inopportuno, ungelegen, unzeitig: A noi ancora sia dato campo di parlare e d'essere ascoltati da persone intendenti, e non soverchiamente ulcerate da *prepostere* passioni, ed interessi.

Preposto, *m.* [Proposto], ein Vorgesetzter, Oberer. *It.* ein Propst.

Preposto, *part.* di Preporre, *vedi*.

Prepotente, *agg.* übermächtig, mächtiger als Andere. *It.* gewaltthätig.

Prepotenza, *f.* die Uebermacht; Ueberwaldung. *It.* die Gewaltthätigkeit; Bedrückung.

Prepunta, *f.* *vedi* Ovatta.

Prepuziato, *agg.* [Incirconciso], unbeschnitten.

S. m. ein Unbeschnittener.

Prepuzio, *m.* die Vorhaut.

Prerogativa, *f.* [Distinzione], ein Vorzug; eine Auszeichnung.

S. Für Privilegio, Esenzione, ein Vorrecht.

Prerogativamente, *adv.* vorzugsweise; zur Auszeichnung.

Prerogazione, *f.* äbl. Prerogativa, *vedi*.

Prerutto, *agg.* [Dirupato, Scosceso], steil, abschüssig, jäh.

Presà, *f.* das Nehmen, Greifen. *It.* das Fangen, Ergreifen.

It. für Cattura, die Haft, Verhaftung.

S. Presa di tabacco, eine Prise Taback.

S. Presa, die Auswahl.

S. Dar la presa, le prese, die Auswahl, die Vorhand lassen, zuerst nehmen lassen.

S. Aver le prese, die Auswahl haben.

S. Dar presa, Gelegenheit geben, Anlaß geben.

S. Venire alle prese, sich in die Haare gerathen, handgemein werden. *It.* zum Schluß, Abschluß (eines Vertrages, einer Unterhandlung) kommen.

S. Essere, Venire, Trovarsi alle prese con alcuno, mit Einem zusammenkommen, in Unterhandlung mit Einem treten, sich befinden.

S. Presa, für Dose, eine Dosis, Gabe: *El la presa per volta sia dramma mezza.*

S. Presa, ein Gang, Zug (beim Jagen, Fischen).

S. Far una buona presa, einen guten Gang, Zug thun.

S. Presa di gente, eine Handvoll, ein Haufen, eine Schaar.

S. Presa di terra, ein Strich Landes.

S. Presa, für Manico, der Griff, Stiel, Gentel.

S. Presa, *Fig.* das Festhalten, die feste Verbindung (des Mauerwerks in sich durch den Mortel).

S. Far presa, sich fest verbinden: Murati con ottima calcina, sicchè in breve tempo fanno tal presa, che appena dipoi si possono spezzare coi picconi.

S. Presa, *T. mil.* für Occupazione, die Einnahme, Eroberung; Besetzung (eines Platzes, einer Festung).

S. Presa, *T. di Mar.* eine Prise (das erobertes, genommenes Schiff).

S. Prese dell' ancora, die Ankerhaken, Ankerfliegen.

S. T. degl' Idraul. Presa dell' acqua, der Einfluß, Fall des Wassers: Presa dell' acqua è il luogo d'onde si deriva l'acqua d'un fiume, o torrente, mediante un incile, in un canale.

S. Presa, *T. de' Card.* *vedi* Copia.

S. avv. Di prima presa, auf den ersten Griff. *It.* beim ersten Anblick, zuerst: E spesso avviene, che le cose, che di prima presa piacciono, non rendono tanto frutto, quanto l'uomo n'aspettava.

S. Presa, *Per met.* der Eindruck, die Wirkung.

S. Far presa, Eindruck machen: Le mie parole han fatto presa sopra di lui.

S. Dar presa, für Esporre, bloßlegen, bloßstellen, aussetzen.

Presacchio, *m.* *Voce contad.* die Kräfte des Grabsteins, Epitaphs.

Presagio, *m.* die Vorausfagung, Weissagung. *It.* die Vorbedeutung.

S. Presagio lieto, felice, triste, minaccevole, eine glückliche, üble, drohende Vorbedeutung.

S. Für Presentimento, die Ahnung, Vorempfindung, das Vorgefühl.

S. Dare presagio, vorherfagen.

Presagire, *v. a.* [Indovinare], vorherfagen, vorausfagen. *It.* vorbedeuten, andeuten.

S. Für Presentire, ahnen, vorempfinden.

Presagito, *part.* des Vorigen.

Presago, *m.* [Indovino], ein Weissager, Wahrsager; ein Seher.

Presago, *agg.* voraussehend, ahnend: Il cuor *presago* del funesto evento.

Presame, *m.* das Lab, Rästelab. *It.* das Labkraut.

S. Per met. La fede è presame d'amistade, das Vertrauen ist ein Freundschaftsflüster.

S. Il convito è presame d'amistade, beim Mahle werden oft Freundschaften geschlossen.

Presantificato, *agg.* *T. eccles.* Sacrificio presantificato, die Vorfeier des Auferstehungsfestes; *It.* die Feier des Charfreitags.

Presapere, *v. a.* vorauswissen, vorherwissen.

Presaputo, *part.* des Vorigen.

Présbita, *m.* ein Weissagtiger, Weissagtiger (der in der Nähe aber schlecht sieht).

Presbiterale, *agg.* priesterlich.

Presbiterato, *m.* die Priesterwürde, das Priestertum.

Presbiteriano, *m.* ein Presbyterianer (in England ein Protestant, der keine episcopäische Würde anerkennt).

Presbitério, *m.* das Pfarrhaus, die Pfarrwohnung. *It.* die Sacristia.

Présicia, f. [Fretta], die Eile, Eilfertigkei.
S. Aver la maledetta prescia, sehr langsam sein.
Presciente, part. vorherwissend, vorauswissend.
Prescienza, f. das Vorherwissen, Voraussehen [besonders das göttliche].
Prescindere, v. a. absondern, weglassen (in Gedanken); abstrahiren.
Prescindibile, agg. trennbar, sonderbar, was weggelassen werden kann; abstrahirbar.
Prescindibilità, f. die Trennbarkeit.
***Priscione, m.** übl. Prigione, *vedi*.
Presciosamente, avv. [Preziosamente], hässig, eilig.
Prescito, part. vorhergewußt, vorausgewußt.
S. Für Dannato, verdammt, verworfen.
Presciutto, m. [Prosciutto], Schinken.
Prescritibile, agg. T. de' Leg. verjährbar, der Verjährung unterworfen.
Prescrittivo, agg. vorschreibend, bestimmend, festlegend.
Prescritto, m. [Precetto, Legge], eine Vorschrift, eine Verordnung; ein Befehl.
Prescritto, part. di Prescrivere, *vedi*.
Prescrivere, v. a. vorschreiben.
S. Für Ordinare, verordnen, befehlen.
S. Für Limitare, beschränken, einschränken.
It. v. n. Für Acquistare per via di prescrizione, durch Verjährung erlangen, erhalten.
Prescrivimento, m. übl. Prescrizione, *vedi*.
Prescrizione, f. [Ordinazione], die Vorschrift, die Verordnung; der Befehl.
S. T. de' Leg. die Verjährung.
Presedente, part. vorsitzend, präsidirend.
Presedere, v. n. [Aver autorità, presidenza], vorsitzen, den Vorsitz haben, präsidiren.
S. Presedere nel consiglio, al collegio, im Rathe präsidiren, der Vorsitz, Präsident eines Collegiums sein.
Presegganza, f. übl. Presidenza, *vedi*.
Presella, f. T. de' Magn. der Rietspasse.
***Presentagione, f.** übl. Presentazione, *vedi*.
It. Presentazioni, pl. die Gerichtsschreiberei, das Gericht (wo die Vorstellungen eingereicht werden).
Presentancamente, avv. schnellwirkend.
Presentáneo, agg. [Subito, Efficace], augenblicklich, sogleich wirkend.
S. Rimedio presentáneo, ein schnellwirkendes Mittel.
S. Presentanea mutazione, eine augenblickliche Veränderung.
Presentante, part. vorstellend; überreichend, einreichend.
Presentante, m. ein Vorsteller; Ueberreicher.
Presentare, v. a. [Porgere], überreichen.
S. Für Offrire, anbieten.
S. Presentare i suoi servigi, seine Dienste anbieten.
S. Presentar una lettera, einen Brief übergeben, vorzeigen, vorlegen.
S. Presentar una cambiale, einen Wechsel präsentiren.

S. Presentar le credenziali, sein Beglaubigungsschreiben abgeben, übergeben.
S. Presentare un memoriale, eine Vorstellung einreichen.
S. Presentare una supplica, eine Bittschrift überreichen.
S. Presentare la testa al carnefice, sein Haupt dem Henker darbieten.
S. Presentare, für Condurre alla presenza, vorstellen, vorführen: Giacchetto adunque col conte, e con Perotto appresso venne davanti al Re, ed offerse di presentargli il conte, e i figliuoli.
S. Presentar l'arme, T. mil. das Gewehr präsentiren.
S. Presentar la battaglia, die Schlacht anbieten.
S. Presentare, für Far rimonstranze, vorstellen, Vorstellungen machen.
S. Für Accostare, annähern, vorhalten, nahehalten.
S. Presentarsi, v. n. p. sich vorstellen.
S. Presentarsi con garbo, con poco garbo, sgarbatamente, sich maniertlich, unmaniertlich, ungeschliffen aufführen, betragen: Confesso che con poco garbo mi sono a voi *presentato*.
S. sich darstellen; sich darbieten; sich zeigen.
It. Für Occorrere, sich ereignen.
S. Se l'occasione si presenta, wenn die Gelegenheit sich darbietet, wenn es sich ereignet.
***Presentario, agg.** übl. Presente, *vedi*.
Presentato, part. di Presentare, *vedi*.
Presentato, m. der beschenkt worden ist.
Presentatore, m. -trice, f. ein, eine Ueberreicher — in, Darbieter — in; ein, eine Vorsteller — in; der, die vorstellt u. s. w. *vedi* Presentare.
Presentazione, f. die Ueberreichung, Einreichung. **It.** die Vorstellung, Vorführung; Darstellung.
Presente, agg. anwesend, gegenwärtig, zugegen.
S. Il tempo presente, die gegenwärtige, jetzige Zeit.
S. Il mondo presente, i modi, costumi presenti, die jetzige Welt, Mode, die jetzigen Sitten.
S. Esser presente a q. c., wobei gegenwärtig, anwesend sein.
S. Opera presente, das vorliegende Werk.
S. Di presente, nel presente, al presente, avv. Für Presentemente, jetzt, gegenwärtig.
S. Per il presente, für jetzt.
S. Presente, für Efficace, schnell wirkend: Rimedio presente.
Presente, prep. vor, in Gegenwart (mit dem zweiten und dritten Falle).
S. Presente agli occhi suoi, vor seinen Augen.
S. Presente di lei, in ihrer Gegenwart, in ihrem Beisein.
Presente, avv. vedi Presentemente.
Presente, f. La presente [lettera], dieses.
S. Veduta la presente ... Angesichts dieses....
S. Veduta la presente pagherete, auf Sicht zahlen Sie....
Presente, m. [Dono], ein Geschenk, Präsent.
S. Far un presente ad uno di q. c., Einem ein Geschenk mit Etwas machen; Einem Etwas zum Geschenk machen.

S. Io vene faccio presente, ich mache euch ein Geschenk damit; ich schenke es euch.
S. Cadere il presente sull'uscio, vedi Uscio
S. T. de' Gramm. das Präsens, die gegenwärtige Zeit.
Presentemente, avv. [In questo punto, Ora, Adesso], gegenwärtig, jetzt; demalen.
S. Für In persona, persönlich.
S. Für Imminente, Subito, augenblicklich, sogleich; alsobald.
Presentimento, m. das Vorgefühl, die Vorempfindung; die Ahnung.
Presentire, v. a. vorempfinden, ein Vorgefühl [wovon] haben; ahnen.
Presentissimo, agg. sup. di Presente, allgegenwärtig (von Gott).
S. Für Pronissimo, sehr schnell, sehr schnell.
S. Presentissimo rimedio, das schnellwirkendste, kräftigste Mittel.
Presentito, part. di Presentire, *vedi*.
Presentuccio, m. dim. di Presente [Regaluccio], ein kleines, unbedeutendes Geschenk.
***Presentuoso, agg.** übl. Presentuoso, *vedi*.
Presentuzzo (uo), m. vedi Presentuccio.
Presenza, f. die Gegenwart, die Anwesenheit; das Beisein, Zugesehensein.
S. Comparire alla presenza di uno, vor Einem erscheinen, Einem unter die Augen treten.
S. Tal loda in presenza, che biasima in assenza, Mancher lobt ins Gesicht und tadeln hinter dem Rücken.
S. Vivere in presenza, alla presenza di Dio, vor Gott wandeln, gottesfürchtig leben.
S. Presenza, für Sembianza, Aspetto, das Aussehen. Ansehen.
S. Uomo di bella presenza, ein ansehnlicher, stattlicher Mann.
S. Uomo di poca presenza, ein unansehnlicher, elend aussehender Mann.
Presenziale, agg. [Presente], gegenwärtig, jetzig.
Presenzialmente, avv. [Presentemente, In persona], persönlich, von Angesicht zu Angesicht: Moise, il quale solo *ec. vide Iddio presenzialmente*.
S. Für Allora, Attualmente, gegenwärtig, jetzt.
Presépe, m. [Stalla], ein Stall.
Presépio, It. eine Krippe. NB. (in diesem Sinne nur noch von der Krippe Christi gebräuchlich).
S. Für Alveare, vedi.
Preserella, f. dim. di Presa, eine kleine Dosis, Gabe; eine Fingerspitze, Messerspitze voll.
S. Preserella di tabacco, ein Prieschen Taback.
Preservamento, m. vedi Preservazione.
Preservare, v. a. [Conservare, Difendere], bewahren, behüten; vorbeugen.
Preservativo, agg. bewahrend, behütend; it. vorbeugend.
Preservativo, m. T. de' Med. ein Vorbeugungsmittel, Präservativ.

Preservato, *part.* di *Preservare*, *vedi*.
Preservatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine
 Bewahrer — in, Behüter — in; der, die
 vorbeugt.

Preservazione, *f.* [Conservazione],
 die Bewahrung, Behütung; die Vorbeu-
 gung.

***Prèsgio**, *m.* äbl. *Pregio*, *vedi*.

***Presiccio**, *agg.* [Preso, Stato preso],
 gefangen; was gefangen worden.

Presidato, *m.* die Præfectur, das Ge-
 biet eines Vorstehers; die Vogtei.
Preside, *m.* [Presidente], ein Präses;
 Vorsteher, Vorsteher; it. ein Vogt.

Presidentato, *m.* die Præsidentur,
 Præsidentschaft, Præsidentenwürde; das
 Vorsteheramt.

Presidente, *part.* vorstehend, präsi-
 dierend.

Presidente, *m.* ein Vorsteher, Präsi-
 dent.

Presidentessa, *f.* die Vorsteherin:
 Ricorrete alla *presidentessa* del Gine-
 ceo ec. MAGAL. LETTER.

Presidenza, *f.* [Maggioranza], der
 Vorst; die Præsidentenstelle; das Vor-
 steheramt; die Præsidentenwürde.

Presidiare, *v. a. T. mil.* [Guarnire
 di presidio una piazza], einen Ort be-
 setzen; Besatzung hineinlegen.

Presidiario, *agg.* zur Besatzung ge-
 hörig.

Presidiato, *part.* des Vorigen.

Presidio, *m. T. mil.* [Guernigione],
 die Besatzung, Garnison.

S. T. de' Med. ein Schutzmittel, Heil-
 mittel.

Presiedere, *v. n.* *vedi* *Presedere*.

***Presio**, *m.* äbl. *Pregio*, *vedi*.

Presistimazione, *f.* [Preferimento],
 die vorzügliche, auszeichnende Achtung,
 die Hochachtung; der Vorzug.

Presimone, *m. T. degli Agric.* der
 Eautermott, Ausbruch (ungepreßt abfließen
 der Most).

Preso, *part.* di *Prendere*, *vedi*.

Presontuosamente, *adv.* [Arrogan-
 temente], mit Anmaßung, anmaßend,
 vermessen, stolz.

Presontuoso, *agg.* [Arrogante], an-
 maßend; vermessen, stolz.

Presonzione, *f.* *vedi* *Presunzione*.

Presopopea, *f.* *vedi* *Prosopopea*.

Prèssa, *f.* [Calca], ein Gedränge.

S. Far pressa, drängen; sich drängen.

S. Für Fretta, die Eile, Hast.

Pressante, *part.* drängend.

S. Für Premuroso, dringend.

Pressantissimo, *sup.* des Vorigen,
 höchst dringend.

Pressappoco, *adv.* [A un di presso,
 Quasi], beinahe; fast, ungefähr.

Pressare, *v. n.* [Far calca], drängen;
 sich drängen.

It. *v. a.* bringen, pressen; betreiben,
 beschleunigen.

Pressato, *part.* des Vorigen.

Pressatura, *f.* [Viva istanza], das
 Dringen, inständige, dringende Ansuchen.

Pressezza, *na*, *f.* äbl. *Vicinità*, *vedi*.

Pressibile, *agg.* *T. fis.* zusammen-
 pressbar, pressbar, verdrückbar.

Pressibilità, *f.* *T. fis.* die Verdrück-
 barkeit.

Pressione, *f.* der Druck.

S. Für Compressione, die Pressung.

Pressissimo, *sup.* di *Presso* [Vici-

nissimo], ganz nahe, dicht dabei, zu-
 nächst.

Prèssò, *part.* di *Premere*, *vedi*.

Prèssò, *prep.* *Presso a q. c.*, presso
 di alcuno, di q. c., nahe bei Etwas,
 Jemand.

S. Presso alla chiesa, nahe bei der
 Kirche.

S. Presso al muro, dicht, hart an der
 Mauer.

S. Presso al giorno, bei Tagesanbruch.

S. Presso di me ec., bei mir, um mich.

S. Esser potente presso di uno, viel
 bei Einem gelten, vermögen.

S. Für Circa, ungefähr, gegen: Stan-
 do all' assedio di Genova *presso* di cin-
 que anni.

S. Für In comparazione, gegen, im
 Vergleich mit: Che *presso a que' d'amor*
leggiadri nidi il mio cor lasso ogni altra
vista sprezza.

Presso, *adv.* nahe, in der Nähe, da-
 bei: Avere il fuoco *presso*, e il vin
 discosto.

S. Guardare di presso, in der Nähe
 besehen.

It. nahe daran, auf den Punkt: Intan-
 tochè io fui *presso* di bestemmiare l'idio.

S. Für Subito, plötzlich; auf der Stelle:

Nicanore vinto che ebbe alcuna gente, e
 tuui disfatti, *presso* innamorò fortemen-
 te d'una Vergine.

S. Presso, *Pressochè*, beinahe, nahe
 daran.

S. Esser presso, nahe daran sein, we-
 nig fehlen: Quando la giovane il vide,
presso fu, che di letizia non morì.

S. Allora fui presso di convertir la
mia ira in rabbia, nun war ich nahe dar-
 an in Wuth zu gerathen.

S. Far presso, nahe bringen, nähern.

S. Farsi presso, sich herbeimachen, sich
 nähern.

S. Da presso, von nahem, in der Nähe;
 it. künftigh: L'anno *da presso*.

S. Di presso, nächstens, in kurzem.

S. Di presso a, nahe bei...

S. Presso presso, ganz nahe, dicht da-
 bei, zunächst.

S. Presso a poco, ungefähr, beiläufig:
 Ditemi *presso a poco* quanti erano.

S. Egli è uomo presso che vecchio,
 ein Mann bei Jahren.

Prèssò, *agg.* nahe, nächst: Mena il
 mio ospite alla più *pressa* stufa, che ci sia.

Pressore, *m.* ein Presser, Drucker.

Pressovario, *agg.* [Tirante al nero],
 ins Schwarze fallend.

Pressura, *f.* der Druck, das Pressen.

S. Für Oppressione, die Bedrückung,
 Bedrängung.

Prèsta, *f.* [Prestanza, Prestamento],
 ein Darlehn.

S. Für Gravezza, eine [gezwungene]
 Anleihe; eine Auflage.

S. T. mil. ein Vorschuß (der den Sol-
 daten auf ihren Sold gemacht wird).

Prestabilito, *part. T. filos.* voraus-
 bestimmt.

S. Armonia prestabilita, die vorausbe-
 stimmte Harmonie (ein philosophischer Satz
 Leibnizens).

Prestamente, *adv.* [Prontamente],
 schnell, hurtig, geschwind.

Prestamento, *m.* [Prestanza, Impre-
 stito], ein Darlehn. It. ein Anlehn, eine
 Anleihe.

Prestanòme, *m.* ein Namenleiher, der
 seinen Namen wozu hergibt.

Prestante, *poet. att.* leihend, dar-
 leihend.

It. *Voce lat.* Für Eccellente, herrlich,
 vortrefflich.

Prestantissimo, *agg. sup.* di *Pre-
 stante*, ganz vortrefflich, ganz herrlich.

Prestanza, *f.* [Imprestito], ein Dar-
 lehn. It. ein Anlehn, eine Anleihe.

S. Für Gravezza, Gabelia, *vedi*.

S. Für Eccellenza, die Herrlichkeit, Vor-
 trefflichkeit.

***Prestanziare**, *v. a.* mit Auflagen, Ab-
 gaben beschweren.

Prestanzione, *m.* [Gravezza, Imposi-
 zione di danari], eine Auflage; Abgabe.

Prestare, *v. a.* [Dare ad imprestito,
 Imprestare], leihen, darleihen.

S. Prestar ad usura, a pegno, ad in-
 teresse, auf Wucher, auf Pfänder, auf
 Zinsen leihen.

S. Für Concedere, Dare, verstaten;
 verleihen, geben; angedeihen lassen.

S. Prestare fede, Glauben schenken.

S. Prestare tempo, eine Frist verstaten,
 Zeit lassen.

S. Prestar la via ad uno, Einen durch-
 lassen, ihm den Weg verstaten.

S. Prestare orecchie, ein geneigtes Ohr
 leihen, Gehör geben, anhören.

S. Prestare obbedienza, Gehorsam
 leisten.

S. Prestare il suo nome, seinen Namen
 wozu leihen, hergeben.

S. Prestar ajuto, Hilfe, Beistand leisten.

S. Prestar omaggio, die Huldigung
 leisten, huldigen.

S. Prestare la mano a checchessia, die
 Hand zu Etwas bieten. It. Hand an Et-
 was legen; Etwas ergreifen.

S. Prestar sicurtà, Bürgschaft leisten.

S. Prestarsi il sale l'uno l'altro, sich
 gegenseitig beistehen, Hilfe leisten.

S. Prestarsi, v. n. p. Für Allentarsi,
 schlaff werden, erschlaffen, nachgeben:

Essendo, per così dire, impossibile, che
 in quello moto non si allentino, e *pres-
 tino* le legature.

Prestato, *part.* des Vorigen.

***Prestato**, *m.* [Imprestito], ein Dar-
 lehn; it. ein Anlehn.

Prestatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine
 Leihver — in, Darleiher — in; Gläubiger
 — in.

Prestatura, *f.* das Leihen, Dar-
 leihen.

Prestazione, *f.* das Leihen.

Prestere, *m. T. de' Nat.* *vedi* *Dipsa*.

S. Für Fulmine, ein Bligstrahl, Wet-
 terstrahl.

Prestetto, *m. dim.* di *Presto*, ziem-
 lich geschwind; etwas eilig.

Prestezza, *na*, *f.* [Prontezza], die Ge-
 schwindigkeit, Schnelligkeit; Hurtigkeit.

Prestigia, *f.* *vedi* *Prestigio*.

Prestigiare, *v. a.* [Ingannare la vista
 con falsa apparenza], blenden, verblen-
 den; ein Blendwerk vormachen.

Prestigiato, *part.* des Vorigen.

Prestigiatore, *m.* ein Gaukler; Bet-
 blender; Betrüger.

Prestigio, *m.* [Incanto], die Gauke-
 lei, das Blendwerk; die Blendung, Täu-
 schung.

Prestigioso, *agg.* gauklertisch; träge-
 rich; täuschend.

Prestimonia, *f. T. di Gius canon.*

eine Privatpfunde (von einer Privatperson gestiftete Stühle zur Unterhaltung eines Priesters).

Prestino, *adv. dim.* hurtig, schnell, flink: La faccia *prestino*, che ho la gran fretta.

Prestissimamente, *adv. sup.* di Prestamente, aufs schnellste, schleunigst; sehr geschwind; in der größten Geschwindigkeit.

Prestissimo, *agg. sup.* di Presto, sehr schnell, sehr geschwind.

S. T. di Mus. sehr geschwind.

***Prestita**, *f.* | *abl.* Imprestito, *vedi*.

Prestito, *m.* | *abl.* Imprestito, *vedi*.

Presto, *agg.* [Sollecito, Spedito], schnell, hurtig, geschwind.

S. Für Pronto, bereit, fertig.

Presto, *adv.* schnell, geschwind, hurtig. NB. der Unterschied zwischen Presto und Subito ist der, daß Subito das plötzliche, schnelle Beginnen, Vorfallen, Presto aber die Schnelligkeit der Handlung selbst ausdrückt. 3 B.

S. Scrivete subito una lettera, schreibt schnell einen Brief.

S. Io scriverò subito, ma mi è impossibile di scrivere presto, ich werde sogleich schreiben, aber ich kann nicht geschwind schreiben.

S. Sì presto, presto via, presto, presto! geschwind! frisch auf! wohlan! wohl auf! hurtig!

S. Venite più presto che potete, kommt so geschwind, als ihr könnt.

S. Eleggerei più presto di morire, lieber würde [wollte] ich sterben.

S. Prov. Presto finito, presto perito; presto fatto, presto disfatto, schnell gemacht, bald verbracht; schnell gethan, bald verthan.

S. Prov. 2. Chi si risolve presto, se ne pente adagio, wer sich entschließt in Eile, bereut es bei guter Weile.

S. Prov. 3. Chi dà presto, dà due volte, wer gleich gibt, gibt doppelt.

S. T. di Mus. geschwind, schnell.

Presto, *m.* [Imprestito], ein Darlehn.

S. Für Casa d'imprestito, ein Leihhaus.

Presuazione, *f.* [Previa persuasione], die vorgängige Ueberzeugung. It. die Vor- ausüberzeugung.

Presumente, *agg.* anmaßend; eingebildet, der zuviel von sich hält.

Presumenza, *f.* *abl.* Presunzione, *vedi*.

Presumere, *v. n.* [Arrogarsi, Pretendere], sich anmaßen, sich zuviel dünken, sich zuviel einbilden.

S. Presumere di se, sich vermaßen, sich unterstellen.

S. v. a. Für Presupporre, voraussetzen; wännen, vermaßen.

S. Für Far conghiettura, vermuthen.

S. Für Comprendere, sehen, einsehen: Si ritrovarò al fin sopra un bel fiume.

Die con silenzio al mar va declinando, E se vada, o se stia mal si presume.

AN FUR. 14. 64.

Presumibile, *agg.* [Da presumersi], voraussetzen, vermuthlich.

Presumito, *part.* di Presumere, *vedi*.

Presumitore, *agg.* eingebildet, eingenommen: Si mostrano superbi, presumitori di loro medesimi.

Presumere, *v. n.* *vedi* Presumere.

Presuntivamente, *adv.* T. de' Leg. muthmaßlich.

Presuntivo, *agg.* T. de' Leg. muthmaßlich, vermuthlich: Erede *presuntivo*.

Presunto, *part.* di Presumere, *vedi*.

Presuntuosamente, *adv.* vermaßen, anmaßend; mit Vermaßenheit. It. aus Eigenbüßel; aus Eitel.

Presuntuosello, *agg.* [Arrogantuccio], etwas eingebildet, ziemlich dünnelhaft.

Presuntuosità, *f.* Presuntuositade, e Presuntuositate, *f. poet.* [Presunzio-

ne], die Vermaßenheit; der Eigenbüßel.

S. Für Arroganza, die Anmaßung.

Presuntuoso, *agg.* [Arrogante], vermaßen, anmaßend; eingebildet, dünnelhaft.

Presunzione, *f.* [Arroganza], die Anmaßung, die Vermaßenheit. It. der Dünnel, Eigenbüßel.

S. Für Supposizione, Conghiettura, der Wahn; die Muthmaßung, Vermuthung, Voraussetzung.

S. T. de' Leg. die Vermuthung, Präsuntion.

Presupporre, *v. a.* voraussetzen; **Presupporre**, *v. n.* wännen; für wahr annehmen.

Presuppositivamente, *adv.* in der Voraussetzung; vorausgesetzt; muthmaßlich; angenommen.

Presuppositivo, *agg.* muthmaßlich, was angenommen werden kann.

Presupposito, *part.* des Vorigen, *abl.* Presupposto.

Presupposizione, *f.* die Voraussetzung.

Presupposto, *part.* di Presupporre, *vedi*.

Presupposto, *m.* *vedi* Presupposizione.

Presura, *f.* [Cattura], die Verhaftung, der Verhaft.

S. Für Presa, die Einnahme, Beganahme; Eroberung.

S. Für Presame, *vedi*.

S. T. di Ferr. der Abzug (im hohen Ofen).

Pratachione, *m.* *accresc.* di Prete, ein wohlgenährter, großer, bieder Pfaffe.

Pratachiuolo, *m.* *dim.* di Prete, ein Pfaffen, unbedeutender, niedriger Geistlicher: Rimasi in Roma, tollerato da quei Barbassori, e aiutato anco da quei Pratachiuoli che ec. ALF. VITA.

Prataccio, *m.* *pegg.* di Prete, ein unwürdiger Priester, ein verwünschter Pfaffe; ein Baalpfaffe.

Prataglia, *f.* Pfaffengefchmeiß, die Pfaffen.

Pratajo, *m.* ein Pfaffenfreund; der gern mit Priestern umgeht.

Pratajolo, *m.* *vedi* Pratajuolo.

Prataria, *f.* [Chericheria, Clero], die Klerisei, die Pfaffenchaft, das Pfaffenwesen.

***Pratático**, *m.* *abl.* Presbiterato, *vedi*.

***Pratato**, *m.* *abl.* Presbiterato, *vedi*.

Pratazuolo, *m.* *pegg.* di Prete, ein unwissender, schlechter Pfaffe.

Prète, *m.* [Sacerdote], ein Priester: Prète è propriamente colui che ha gli ordini sacri, e che dice messa; equivale a sacerdote.

S. Für Parrocchiano, Parroco, ein Prediger, Pfarrer.

S. Für Chericco, *vedi*.

S. Für Sacerdote degli Idoli, ein Götzenpriester, heidnischer Priester: Andò in Egitto [Platone] per sapere l'osservazioni de' preti.

S. Für Don, *vedi*.

S. Für Ordine del presbiterato, die Priesterwürde: Tre sono i sacri [ordini] cioè suddiacono, diacono, e prete.

S. Farsi prete, (ein) Priester werden.

S. Prov. 1. Da bere al prete, che l'cherico ha sete, der Mutter schenke ich, die Tochter denke ich.

S. Prov. 2. A un prete matto un popolo spiritato, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.

S. Prov. 3. Ed or ben piove nell'orto del prete, die Sterblichkeit ist jetzt sehr groß.

S. Prov. 4. Egli erra il prete all'altare, verspricht sich doch der Prediger auf der Kanzel.

S. Prov. 5. Non è mal, che l'prete ne goda, *vedi* Male.

S. Prete, ein Bettwärmer.

S. Pesce prete, der Sternfischer (ein Fisch).

Pretelle, *f. pl.* eine steinerne Gießform.

S. T. de' Zecch. der Einguß, die Barrenform.

S. Fig. Gettare in pretelle, wie aus der Form gießen (Etwas schnell und gut machen).

Pretendente, *part. att.* Anspruch machend. It. behauptend.

Pretendente, *m.* ein Prätendent (der auf Etwas Ansprüche macht).

Pretendenza, *f.* *vedi* Pretensione.

Pretendere, *v. a.* [Desiderare], fordern, begehren, verlangen: Se alcuno pretendesse, o da lui, o da veruno de' suoi alcuna cosa, o creduta, o prestata ec.

S. Für Addur pietesti, verwenden, vorgeben; it behaupten: E se alcuno pretendente avervi ragione alcuna, io gli darò la buona sicurtà ec.

S. v. n. Pretendere a q. c., nach Etwas trachten, streben.

It. Für Aver intenzione, auf Etwas absehen, Etwas im Auge haben.

S. Für Far pretensioni, Ansprüche machen, sich wozu berechtigt halten.

Pretensioncella, *f. dim.* eine kleine Forderung.

Pretenditore, *m.* -trice, *f.* der, die begehrt, verlangt, Ansprüche macht, behauptet.

Pretensione, *f.* der Anspruch, die Prätension. It. die Forderung.

S. Pretensione giusta, ragionevole, fondata, alta, ardita, eccessiva, eine gerechte, vernünftige, gegründete, hohe, kühne, übermäßige Forderung.

It. die Anmaßung.

Pretensore, *m.* *vedi* Pretendente.

Pretergressione, *f.* [Trapassamento], die Uebergehung, Nichterwähnung, Auslassung.

Preterire, *v. a.* [Lasciar indietro], übergehen; weglassen, auslassen.

S. Preterire il comando, den Befehl nicht erfüllen.

S. v. n. Für Mancar d'effetto, übergehen, vorübergehen, keine Wirkung thun. It. ohne Wirkung bleiben.

Preterito, *part.* des Vorigen. It. vergangen: Si raccontarono tutti i casi della loro preterita vita. CESARI Nov. 2. p. II.

Preterito, *m.* die Vergangenheit.

S. T. de' Gramm. das Präteritum, die vergangene Zeit.

LIIII 2

§. *modo basso* für Deretano, der Hirt, Stief.
Preterizione, *f. T. de' Rett.* die Uebergehung (indem man dennoch die Sache erwähnt). §. B. Non voglio far menzione delle altre virtù, della Lealtät, della probità ec.

Pretermesso, *part. di Pretermettere*, *vedi*.

Pretermettere, *v. a.* [Lasciare, Omettere], auslassen, weglassen; übersehen.

Pretermisivo, *agg.* zu übergehen, auslassbar.

Pretermisione, *f.* [Ommissione, Lasciamento], die Auslassung, Weglassung; Uebergehung.

Preternaturale, *agg.* [Sovrannaturale], übernatürlich, unnatürlich, widernatürlich.

Preternaturalmente, *adv.* widernatürlich, gegen die Naturgesetze.

Pretesco, *agg.* priesterlich; pfäfflich: La cagione fu dunque, che io sentendo già da qualche tempo bollir de' romori *preteschi* che uscivano di casa ec. *ALF. VITA.*

Pretesemolo, *m.* besser Prezzemolo, *vedi*.

Preteso, *part. di Pretendere*, *vedi*. *It.* vorgeblich.

Pretessa, *f.* [Sacerdotessa], eine [heidnische] Priesterin.

Pretesta, *f.* die Prätexa, Ehrenkleidung (bei den alten Römern).

Prestato, *agg.* mit der Prätexa bekleidet.

Pretesto, *m.* [Scusa], ein Vorwand, Vorgeben; eine Ausrede.

Pretificato, *agg.* zum Priester geweiht.

Pretignuolo, *m.* übl. Pretazzuolo, *vedi*.

Pretino, *m. dim.* di Prete, ein junger Priester; ein Pfäfflein.

It. T. de' Nat. der Psaffe (indianischer Vogel).

Pretino, *agg.* priesterlich; geistlich.

§. Manica alla pretina, *T. de' Sart.* ein Priesterärmel (der vorn an der Hand nicht ansetzt und zugeknöpft wird).

Pretismo, *m.* der Priesterstand; das Priesterwesen; Psaffenwesen.

Pretone, *m. accresc.* di Prete, ein bieder, wohlgenährter, großer Priester, Psaff.

It. für Pietrone, *vedi*.

Pretonzolo, *m.* ein Pfäfflein.

Pretore, *m.* ein Prator (bei den alten Römern); jetzt ein Stadtrichter.

Pretoria, *f.* die Pratorwürde. *It.* das Stadtrichteramt.

Pretoriano, *agg.* pratorianisch, dem Prator zukommend, gehörig.

Pretoriano, *m.* I pretoriani, die Leibwache (des Prators im alten Rom).

Pretorio, *m.* das Pratorium, das Richterhaus. *It.* die Pratorwohnung (im alten Rom).

§. *T. mil. ant.* das Feldherrnzelt (bei den alten Römern).

It. die Leibwache (der altrömischen Kaiser).

Pretorio, *agg.* *vedi* Pretoriano.

Pretosello, *m.* übl. Prezzemolo, **Pretosémolo**, *Petrosellino*, *vedi*.

§. Pigiari l'occasione del pretosémolo, die Gelegenheit vom Saun brechen.

Pretozzolo, *m.* *vedi* Pretazzuolo.

Prettamente, *adv.* [Schiettamente],

unverhohlen, freimüthig; rein heraus; geradezu.

Prettèzza(*ua*), *f.* die Reinheit, Lauterkeit; Echtheit.

Pretto, *agg.* [Puro, Schietto], rein, laut; unverfälscht, echt.

§. Vino pretto, unvermischt, unbünnter Wein.

§. Un pretto favellare, eine reine Sprache: E gemma il suo *pretto favellare* Toscano di mille frasi francesi.

§. Puro e pretto, pretto sputato, ganz gleich; so ähnlich wie ein Ei dem andern.

Pretuccio, *m. dim.* ein Pfäfflein, Priesterlein.

Pretura, *f.* die Präterwürde, das Pratoramt; die Pratur.

Prevalenza, *f.* [Preponderanza, Superiorità], das Uebergewicht; die Oberhand; die Uebermacht. *It.* der größere Werth.

Prevalere, *v. n.* [Essere di più valore], an Werth, *it.* an Stärke überlegen sein, übertreffen; mehr gelten.

§. L'apparenza prevale spesso alla realtà, der Schein gilt oft mehr als die Wahrheit, wird oft der Wahrheit vorgezogen.

§. Prevalersi di q. c., für Approfittarsene, sich Etwas zu Nütze machen: Ma per trovare il perfido villano, Di sua fatica nulla si *prevale*. *AR. FUR. 22. 15.*

§. Prevalersi sopra la roba, sich an die Sachen (eines Schatzknechts) halten, daran schablos halten.

§. Prevalersi sopra di uno per le spese, *T. de' Merc.* sich wegen der Unkosten bei Einem erholen, schablos halten.

Prevalicare, *v. a.* übl. Prevaricare, *vedi*.

Prevalicatore, *m.* übl. Prevaricatore, *vedi*.

Prevaluto, *part. di Prevalere*, *vedi*.

Prevaricamento, *m.* [Trasgredimento], die Uebertretung; die Vergehung.

Prevaricante, *part. att.* übertretend; *it.* pflichtwidrig handelnd.

Prevaricare, *v. a.* [Trasgredire], übertreten: *Prevaricare* le leggi, i comandamenti.

§. Prevaricare, *v. n.* für Uscir del suo dovere, seiner Pflicht zuwider handeln, pflichtwidrig handeln; sich vergehen.

Prevaricato, *part. des Vorigen.*

Prevaricatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Uebertreter — in; Pflichtvergessener — e.

Prevaricazione, *f.* [Trasgressione], die Uebertretung, das Vergehen; die Pflichtvergessenheit; pflichtwidrigkeit.

Previdenza, *f.* [Prevedimento], die Vorsicht. *It.* die Vorhersehung, Voraussehung.

Prevedere, *v. a.* [Antivedere], voraussagen, vorhersehen.

Prevedimento, *m.* [Antivedimento], das Voraussehen, Vorhersehen.

Preveduto, *part. di Prevedere*, *vedi*.

***Prevenda**, *f.* übl. Prebenda, *vedi*.

Preveniente, *part.* zukommend; vorbeugend: La grazia *preveniente* di Dio.

§. Maniere prevenienti, zukommende, einnehmende, gefällige Manieren; zukommendes Betragen.

Prevenimento, *m.* *vedi* Prevenzione.

Prevenire, *v. a.* [Venir avanti, Anticipare], zukommen.

§. Prevenire uno, Einem zuvorkommen (im Leben, Thun).

§. Prevenire alcuno di q. c., Einem von Etwas benachrichtigen, in Kenntniß setzen.

§. Prevenire il desiderio d'alcuno, dem Wunsche Jemandes zuvorkommen.

§. Prevenire qualche [a qualche] male, einem Uebel vorbeugen, begegnen.

§. Prevenire il supplicio meritato col pugnale, col veleno, der verdienten Strafe durch Selbstmord [durch Dold, Gift] zuvorkommen, entgehen.

§. Prevenire le mani del carnefice, dem Henker ins Amt fallen (indem man einen Verbrecher tödtet).

§. Prevenire il tempo, der Zeit vortreffen.

§. Egli ha certa maniera, che previene in suo favore, er hat eine gewisse Art, die zu seinen Gunsten einnimmt; er hat eine gewisse einnehmende Art.

Prevenitore, *m. -trice*, *f.* der, die zuvorkommt u. s. w. *vedi* Prevenire.

Preventivamente, *adv.* [Anticipatamente], im voraus, vorher; vordäufig.

Preventivo, *agg.* *vedi* Preventive.

Prevento, *part. di Prevenire*, *vedi*.

Prevenuto, *part. di Prevenire*, *vedi*.

Prevenzione, *f.* [Anticipazione], das Zuvorkommen; Vortreffen. *It.* die Vorbeugung, Begegnung: *Prevenzione* d'un male. *It.* die Eingedenktheit, die vorgefaßte Meinung.

Prevertimento, *m.* die Verkehrung; Veräufung, Verwirrung.

Prevertire, *v. a.* [Rivoltare], ver-
Prevertire, *v. a.* [Rivoltare], ver-
 rücken: *Prevertendo* quasi l'ordine della natura.

It. verwerfen: La deliberazione d'andare innanzi coll' esercito fu *prevertita* dal Duca d'Urbino.

Prevertito, *part. des Vorigen.*

Prevertitore, *m. -trice*, *f.* der, die verkehrt, umkehrt, verwirrt.

Previamente, *adv.* *vedi* Preventivamente.

Previdente, *part.* vorhersehend, voraussehend.

Previdenza, *f.* die Vorhersehung, Voraussehung.

Previo, *agg.* [Precedente], vorgängig, vordäufig; vorhergehend, vorherig.

Previo, *adv.* vermöge, kraft, mittelst; *it.* durch Hilfe: Giunto in Roma, *previo* il mio fidato Elia, azzeccai ec. un grazioso quartierino ec. *ALF. VITA.*

Previsione, *f.* *vedi* Previdenza.

Previsto, *part.* *Voc. lat.* *vedi* Previeduto.

It. *Prov.* Cosa prevista mezza provvista, das vorhergesehene Uebel ist halb besiegt.

Prevosto, *m.* [Preposto], ein Propst.

It. T. mil. der Profoß.

Prevostura, *f.* [Prepositura], die Propstei.

Preziosamente, *adv.* [Riccamente, Splendidamente], köstlich; kostbar, prächtig, reich.

§. Für In maniera pregiabile, köstlich, preiswürdig: Vivette così *preziosamente* e umilmente.

Preziosissimo, *agg. sup.* di Prezioso, sehr kostbar; *it.* ganz vortrefflich, köstlich.

Preziosità, *f.* Preziositate, e Preziositate, *f. poet.* die Kostbarkeit, der hohe Werth. It. die Kostlichkeit, Vortreflichkeit.

Prezioso, *agg.* [Di gran prezzo], kostbar: Pietre, robe, merci preziose.

S. Fig. Il tempo prezioso, die kostbare Zeit.

S. Il prezioso sangue di Cristo, das kostbare, theure Blut Christi.

S. Für Di grande stima, Eccellente, köstlich, vortreflich, herrlich: Vini, contesi ec. preziosi.

S. Un uomo prezioso, ein herrlicher, vortreflicher Mann. It. ein gezierter, sich kostbar machender Mensch.

S. Donna preziosa, ein zieriges, die Spröde spielendes Frauenzimmer.

S. Fare il prezioso, la preziosa, den Wichtigen, die Spröde spielen; sich kostbar, wichtig machen.

***Prezzo**(*uo*), *f.* übl. Prezzo, *vedi.* It. *vedi* Pregio.

Prezzabile(*uo*), *agg.* übl. Pregiabile, *vedi.*

Prezzaccio, *m. dispr.* ein Spottpreis, Schläuderpreis.

Prezzare(*uo*), *v. a.* [Stimare, Apprezzare], schätzen, abschätzen, taxiren.

S. Für Pregiare, schätzen, werthschätzen, achten; it. den Preis, Vorzug haben.

Prezzato(*uo*), *part.* des Vorigen.

Prezzatore(*uo*), *m.* ein Schätzer, Taxator. It. der schätzt, achtet, werth hält.

Prezzemolo(*uo*), *m. T. de' Bot.* die Peterfille.

Prezevole(*uo*), *agg.* *vedi* Pregiabile.

Prezzo(*uo*), *m.* [Valore, Valuta], der Preis, der Werth.

S. Prezzo eccessivo, esorbitante, basso, civile, mediocre [giusto, ragionevole], convenevole, adeguato, vantaggioso, accordato, tassato, inalterabile, ein unmäßiger, ungeheurer, niedriger, solider, mäßiger, billiger, angemessener, vorthellhafter, zugestandener, taxirter, unveränderlicher, fester Preis.

S. A gran prezzo, a prezzo alto, a vil prezzo, zu hohem, zu niedrigem Preise; theuer, wohlfeil.

S. A prezzo convenevole, ragionevole, giusto, civile, um, für einen billigen, mäßigen Preis.

S. Prezzi stravaganti, strabocchevoli, ingordi, übermäßige, unerschwingliche, ungeheure Preise.

S. L'ultimo, il più ristretto prezzo, der genaueste, äußerste Preis.

S. Far godere uno ogni vantaggio ne' prezzi, Einem die billigsten Preise stellen.

S. Montare, Salire in prezzo, im Preise steigen; theurer werden; aufschlagen.

S. Scemare, Calare di prezzo, im Preise fallen, wohlfeiler werden; abschlagen.

S. Abbassare, Scemare il prezzo, den Preis heruntersetzen, verringern.

S. Una cosa di prezzo, eine kostbare, theure Sache.

S. Dare prezzo, il prezzo, den Preis, den verlangen, geforderten Preis, it. Lohn geben. It. den Preis bestimmen, festsetzen.

S. Rompere il prezzo alla mercanzia, den Preis einer Waare bestimmen, festsetzen.

S. Meritare il prezzo, den Preis werth sein, preiswürdig sein; it. der Mühe werth sein.

S. Un abito di prezzo, ein kostbares, reiches, prächtiges Kleid.

S. Il caro prezzo raffrena la gola, der theure Preis ist übel für die Leckermäuler.

S. Prezzo, für Mercede, der Lohn.

S. Portar pesi a prezzo, Lasten für Geld tragen, ein Lastträger sein: Il quale povero uomo essendo, di portar pesi a prezzo serviva chi il richiedeva. Bocc. Nov. 11. 2.

S. Meritare il prezzo, die Mühe verdienen.

S. Für Pregio, *vedi.*

Prezzolare(*uo*), *v. a.* [Accordare], bingen, feilschen, um den Preis handeln. It. mietzen, bingen.

Prezzolato(*uo*), *part.* des Vorigen.

Pria, *adv.* Voce poet. [Prima], vorher, zuvor, früher.

S. Pria che, eher als, bevor.

Priapèo, *agg.* *vedi* Fallico.

Priapismo, *m. T. de' Med.* das Starren des männlichen Gliedes.

Priapo, *m. T. de' Mitol.* der Priapus, Gartengott.

S. Für Membro virile, das männliche Glied.

S. Priapo marino, T. de' Nat. der Seeegel, Seeblutegel.

Priapolite, *f. T. de' Nat.* der Gliedsstein.

Pricissione, *f.* besser Processione, *vedi.*

Pridiano, *agg.* gestrig, des vorigen Tages.

***Priega**, *f.* übl. Preghiera, Prego, *vedi.*

Priegare, *v. a.* übl. Pregare, *vedi.*

Priego, *m.* übl. Prego, *vedi.*

Priemere, *v. a.* übl. Premiere, *vedi.*

Prieta, *f.* übl. Pietra, *vedi.*

Prigione, *f.* eine Gefangene: Soletta a sua difesa ella non basta, E già le pare esser prigione e serva. Tasso Ger. 20. 68.

Prigionare, *v. a.* [Imprigionare], einkerkern, gefangen setzen, gefangen nehmen.

Prigionato, *part.* des Vorigen.

Prigioncella, *f. dim.* ein kleines Gefängniß.

Prigione, *f.* [Carcere], ein Gefängniß, ein Kerker; die Haft.

S. Prigione eterna, Fig. für l'Inferno, die Hölle.

S. Prigione amorosa, die Liebesbande.

S. Andare in prigione, ins Gefängniß wandern.

S. Cacciare, Mettere uno in prigione, Einen ins Gefängniß werfen, stecken, Einem gefangen setzen.

S. Prov. Nè a torto nè a ragione, non ti porre mai in prigione, laß dich auf keine Weise gefangen setzen.

Prigione, *m. vedi* Prigioniere.

***Prigioneria**, *f.* die Gefangenschaft, Prigionia, *f.* die Haft.

Prigioniere, *m.* der Gefangene.

S. Prigioniere di guerra, ein Kriegsgefangener.

S. Far, Menar uno prigioniere, Einen zum Gefangenen machen, als Gefangenen fortführen.

S. Andar prigioniere, gefangen werden, als Gefangener fortgeführt werden.

S. Für Carceriero, ein Gefangenwärter, ein Kerkermeister, Stodmeister.

Prima, *adv.* [Innanzi], erst, zuerst; it. vorher, zuvor, früher.

S. Il prima che potè, sobald er konnte.

S. Come prima, sobald, sobald als.

S. Le ricchezze che possedeva prima, die Reichthümer, die er früher besaß.

S. Prima di, eher, eher bevor.

S. Prima di partirsi, prima di montar in carrozza, ehe er abreiste, ehe er in den Wagen stieg.

S. Io voglio credere prima che, ich will eher glauben, daß...

S. Prima eleggerei di morire, lieber, eher würde ich den Tod wählen.

S. Prima di far questo, ehe ich das thate.

S. Quanto prima, sobald als, auf's baldigste: Ritornate quanto prima [che] sarà possibile.

S. Prima di me, vor mir, eher als ich.

S. In prima, da prima, alla prima, zuerst, anfangs, anfänglich.

S. Non così alla prima, da prima, nicht sogleich, nicht gleich anfangs.

S. A bella prima, gleich anfangs, ganz zuerst.

Prima, *f. T. eccles.* die erste canonische Stunde.

S. T. di Giuoco, die Vorhand.

Primaccetto, *m.* übl. Piumaccetto, *vedi.*

Primaccio, *m.* übl. Piumaccio, *vedi.*

Primacciolo, *m.* Piumaccetto, *vedi.*

Primachè, *adv.* eher, eher als.

***Primajamente**, *adv.* übl. Primieramente, *vedi.*

***Primajo**, *agg.* übl. Primo, *vedi.*

S. Für Principale, *vedi.*

Primamente, *adv.* [Prima, Da Primariamente, principio], erstlich, zuerst; zuvörderst.

S. Für Principalmente, vornehmlich, hauptsächlich.

Primario, *agg.* der erste.

S. Für Principale, der hauptsächlichste, vornehmste.

Primario, *m.* der Vornehmste, der Erste.

Primarola, *f.* die zum erstenmal Gebärende, die junge Mutter.

Primasso, *m.* Voce scherz. [Uom principale], der Erste, Vornehmste, Angehörigste (an einem Orte).

Primato, *m.* der Erste, Vornehmste. It. der Primas (vornehmste Geistliche eines Landes).

Primatecciamente, *adv.* [Per tempo, A buon' ora], bei Zeiten, zeitig, früh.

Primateccio, *agg.* [Prematuro], zeitig, frühzeitig, frühreif: Frutti primaticci.

S. Fig. Verno primaticcio, ein früher, frühzeitiger Winter.

S. Nella primaticcia età, im frühesten Alter.

S. Für Primo, *vedi.*

Primato, *m.* die erste Stelle, Oberstelle.

S. Tenere il primato, die Oberstelle einnehmen; innehaben; it. die Oberhand haben; Herr sein.

Primavera, *f.* der Frühling, das Frühjahr; *poet.* der Lenz.

S. Per met. für Verdura, Fiori, das Frühlingslaub, das frische junge Grün; die Frühlingsblumen.

S. Primavera, Fig. für Gioventù, der

Lenz, die Jugendzeit: Era ancor sul fiorir di *primavera* Sua tenerella, e quasi acerba etade. AR. FUR. 29. 53.

Primazia, *f.* *T. eccles.* die Primaswürde.

Primaziale, *agg.* Dignità ec. primaziale, die Primaswürde.

Primeggiare, *v. a.* [Sostenere il primato], die Oberstelle behaupten; die Oberhand haben; it. der Erste, Vornehmste sein wollen.

***Primerano**, *agg.* äbl. Primiero, *vedi*.
Primevità, *f.* die Vorzeitigkeit; die Aeltertschaft.

Primicèrio, *m.* *T. eccles.* die Obersteftenwürde (in einem Stifte).

Primiera, *f.* [Bambara], die Prime, das Primenspiel (mit vier Karten). It. vier Karten von verschiedener Farbe.

S. Fig. Far primiera senza scarto, Etwas leicht erlangen; leicht zum Zwecke gelangen.

Primieramente, *adv.* [Da prima], zuerst, erstens; zuvörderst, erstlich.

Primierante, *m.* ein Primspieler.

Primierissimamente, *adv. sup.* di primieramente, zu allererst; vor allen Dingen.

Primiero, *agg.* [Primo], der erste: *Primiero* può essere sostituito a *primo* nel significato di principio, ogni volta che piaccia allo scrittore di nobilitar l'espressione; per esempio: Dal dì del suo *primiero* innamoramento. Bocc.

Primiero, *adv. vedi* Primieramente.

Primigenio, *agg.* [Primitivo], ursprünglich.

S. Le parti primigenie, die Urbestandtheile, Elemente.

S. Voci primigenie o radicali, die Stammwörter, it. Wurzelwörter.

Primiparo, *agg.* neugebärend.

S. Donna ec. primipara, eine Frau u. f. w., die zum erstenmale geboren hat.

Primipilario, *agg.* zur Hauptcompagnie, zur Hauptcenturie, ersten Centurie gehörig.

Primipilo, *m.* [Capo di prima schiera], der erste Centurio, Hauptmann (bei den alten Römern).

Primissimo, *agg. sup.* di Primo, der allererste, der erste von allen.

Primitio, *agg.* äbl. Primitivo, *vedi*.

Primitivamente, *adv.* [In principio, In origine], ursprünglich, anfänglich.

S. Für Primaticciamento, A buon' ora, bei Zeiten, zeitig.

Primitivo, *agg.* ursprünglich, erst.

S. Le cause primitive, die Grundursachen.

S. Mondo primitivo, die Urwelt.

S. Vita primitiva, das frühere Leben.

S. Voce primitiva, ein Stammwort.

Primizia, *f.* Le Primizie, die Erstlingsfrüchte; die Erstlinge (von Thieren, die zum Opfer gebracht wurden).

S. Primizia, frühzeitiges Obst; eine früheste Frucht: Di tutte le *primizie* la tavola è ripiena.

S. Primizia, *Fig.* die erste Erscheinung; die erste Wirkung: La vergogna ec. è di virtude *primizia*.

S. Le primizie, die Stammeltern, Ahnen.

Primizante, *m.* ein seine erste Messe haltender Priester.

Primizie, *f. plur.* die Erstlingsmesse, (eines neugeweihten Priesters).

Primo, *agg. erste*: Il *primo* principio, la prima ora, la prima verdura ec.

S. Il primo luogo, die erste Stelle, die Oberstelle.

S. La prima età, la prima giovinezza, das früheste Alter, die erste Jugend.

S. Libro primo, das erste Buch (Abtheilung in einem Werke).

S. Il primo violino, die erste Violine.

S. La prima pietra, der Grundstein.

S. Metter la prima pietra, den Grundstein legen.

S. Minuto primo, eine Minute.

S. In sul primo sonno, im ersten Schlafe.

S. Prime vie, prime strade, *T. de' Med.* die ersten Wege (der Mund und After, der Magen und der Mastdarm).

S. Il primo mobile, *T. degli Astrol.* ant. der neunte Himmel.

S. Primo, für Principale, erste, vornehmste; hauptsächlichste.

S. Il primo ministro, der erste Minister, Premierminister.

S. I primi bocconi, die besten Leckerbissen.

S. avv. Il primo tratto, Al primo tratto, anfangs, gleich anfangs; sogleich.

S. Primo primo, der allererste, erste von allen.

S. In sulle prime, zuerst; anfangs.

S. Giuocare per primo, sich auf die eigene Hand setzen, ein eigenes Geschäft anfangen.

S. T. di Giuoc. Il primo si dà a pui, der erste Gewinnst ist Gift.

Primo, *m.* der Erste.

S. Für Principale, der Vornehmste, Angefehnte; Beste.

S. Il primo dopo l'imperadore, der Erste nach dem Kaiser.

S. Esser de' primi, unter den Ersten, Vornehmsten sein.

S. I primi, für Gli ant-nati, die Stammeltern, Ahnen.

S. Al, Il primo [giorno] di Dicembre ec., am, den ersten Dezember, u. f. w.

Primogenita, *f.* eine Erstgeborene, die älteste Tochter.

Primogenito, *m.* der Erstgeborene, älteste Sohn.

Primogenitore, *m.* der Stammvater.

S. I primogenitori, die Ureltern, Stammeltern.

Primogenitrice, *f.* die Stammutter.

Primogenitura, *f.* die Erstgeburt; das Recht der Erstgeburt. It. ein Majorat.

Primola, *f. T. de' Bot.* die Primel, Schlüsselblume.

Primordiale, *agg. vedi* Primitivo.

S. Titolo primordiale, das Originaldocument, die Originalurkunde.

Primordio, *m.* [Principio, Cominciamento], der Ursprung, Anfang.

Prince, *m. Voce poet.* äbl. Principe, *vedi*.

Principale, *agg.* hauptsächlich; vornehmlich.

S. La principal cagione, die Hauptursache.

S. Pastor principale, der Oberhirt (Papst, Erzbischof): Pensa che tali sono là i prelati, quali tu gli hai qui potuto vedere, e più tanto ancor migliori, quanto

essi son più vicini al *pastor principale*. Bocc. Nov. 2. 7.

S. Stella principale, ein Stern erster Größe.

S. Venti principali, die Hauptwinde (Süd, Ost, West, Nord).

S. La cosa principale, die Hauptsache; das Wichtigste.

S. La parte [il personaggio] principale in una commedia, die Hauptrolle in einem Stücke.

S. Il danaro è il vocabolo principale in questo affare, Geld ist hierbei die Lösung, die Hauptsache.

S. Für Primiero, früher, vorig: Ritornarono al *principal* luogo.

Principale, *m.* die Hauptsache; das Wichtigste.

S. Il principale, der Prinzipal, Brodherr; Lehrherr.

S. I principali d'una città, die Ersten, die Vornehmsten, Honoratioren einer Stadt.

S. T. de' Merc. die Hauptsumme; it. die Hauptschuld; it. das Kapital.

S. T. mil. vedi Principe.

***Principalemente**, *adv.* äbl. Principalmente, *vedi*.

Principalissimamente, *adv. sup.* di Principalmente, ganz hauptsächlich, ganz vorzüglich; ganz besonders.

Principalissimo, *agg. sup.* di Principale, der hauptsächlichste, vorzüglichste.

Principalità, *f.* der Vorrang (einer Stadt vor der andern).

Principalmente, *adv.* hauptsächlich, vornehmlich; vorzüglich, besonders.

***Principante**, *part.* äbl. Signoreggiante, *vedi*.

***Principare**, *v. n.* äbl. Signoreggiare, *vedi*.

Principato, *m.* der Fürstenstand, die Fürstenwürde. It. ein Fürstenthum.

S. Für Superiorità, die Obergewalt, Oberherrschaft.

S. Tenere il principato, herrschen, als Fürst regieren. It. die Oberhand haben; den Vorzug haben.

S. I principati, *m. pl.* Beiname einer Engelschar: Il sesto ordine degli Angeli sono i *principati*.

Principe, *m.* ein Fürst; it. ein Prinz. (NB. Un principe regnante si dice Fürst. Un principe del sangue, figliuolo, nipote ec. del principe regnante si dice Prinz.)

S. Principe sovrano, ein unumschränkter Fürst.

S. Principe invito, pacifico, guerriero, possente, magnanimo, clemente, grande, temuto, amato, adorato, ein unbeflegter, friedliebender, kriegerischer, mächtiger, großmüthiger, huldreicher (gütiger), großer, gefürchteter, geliebter, angebeteter Fürst.

S. Principe del sangue, ein Prinz von Geblüt.

S. Principe ereditario, ein Erbprinz, Kronprinz.

S. Principe Elettore, ein Churfürst.

S. Principe elettorale, der Churprinz.

S. Principe ducale, der Erbherzog.

S. Principe ecclesiastico, secolare, ein geistlicher, ein weltlicher Fürst.

S. Für Principale, der Vornehmste, Erste; Beste.

§. Il principe de' poeti, ein Dichterfürst.
 §. Principe dell' eloquenza, de' Filosofi, de' Medici, ec. der Fürst der Redsamkeit, der Philosophen, der Aerzte.
 §. I principi d'una città, die Ersten, Vornehmsten einer Stadt.
 §. Fig. für Capitale, die Hauptstadt: Dice Bologna essere stata chiamata Felsina, mentr'ella era Principe dell' Etruria.
 §. T. mil. ant. ein Hauptmann (in den römischen Legionen).
 Principesco, *agg.* fürstlich; prinziplich.
 Principessa, *f.* di Principe, eine Fürstin; eine Prinzessin.
 Principessina, *f.* *dim.* eine junge Prinzessin.
 Principetto, *m.* *dim.* ein Prinzchen, junger Prinz.
 Principiamento, *m.* [Cominciamento], der Anfang, der Beginn; das Anfangen, Beginnen.
 Principiante, *part. att.* anfangend, beginnend.
 Principiante, *m. e f.* ein, eine Anfänger — in.
 Principiare, *v. a.* [Cominciare], anfangen, beginnen; einen Anfang machen.
 §. *Prov.* Chi ben principia, ha la metà dell' opera, gut begonnen, ist halb gewonnen.
 Principiativo, *agg.* [Cominciativo], beginnend, anfangend, eröffnend, einleitend.
 Principiato, *part.* des Vorigen.
 Principiatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anfänger — in.
 Principino, *m.* *dim.* di Principe, ein junger kleiner Prinz, ein Prinzchen.
 Principio, *m.* [Origine, prima causa], der Ursprung, der Urfang. It. der Urstoff, das Urwesen.
 §. Für Cominciamento, der Anfang, Beginn.
 §. Dar principio, anfangen, beginnen.
 §. Da principio, Dal principio, von Anfang an, anfangs, im Anfangen.
 §. Nel principio principio, ganz im Anfange, beim ersten Anfange, gleich anfangs.
 §. Principi d'una scienza, die Grundsätze, Anfangsgründe, Elemente einer Wissenschaft.
 §. Metter buoni principj in qualche scienza, einen guten Grund in einer Wissenschaft legen.
 §. Principio, für Massima, ein Grundsatz.
 §. Aver de' principj, Grundsätze, gute Grundsätze haben.
 §. Für Autore, der Urheber (selten).
 §. T. de' Chim. der Stoff, Grundstoff.
 §. T. di Cucina. I principj, die Vorgerichte, Entrées.
 Principone, *m.* *Voce bassa*, accresco. ein großer, mächtiger Fürst.
 Principotto, *m.* *dim.* di Principe, Principuccio, ein kleiner unbedeutender, ohnmächtiger Fürst.
 Principiècche, *m.* Pinfcheck, Prinzmetall.
 Priora, *f.* eine Priorin.
 Priorale, *agg.* dem Prior, zur Priorerei gehörig.
 §. Chiesa priorale, die Priorikirche.

*Prioratico, *m.* das Priorat (ehemals der oberste Magistrat in Florenz).
 Priorato, *m.* *vedi* Prioratico. It. das Priorat (die Zeit, während einer Prior ist). It. die Priormürde, das Prioramt.
 Priore, *m.* ein Mitglied des [florentinischen] Priorats. It. ein Prior, Oberer (in einem Kloster).
 Priore, *agg.* [Primo], erste, früher.
 §. Für Migliore, vorzüglicher, besser.
 Priorella, *f.* eine Priorin.
 Prioria, *f.* eine Priorikirche.
 Priorista, *m.* das Magistratsverzeichnis (der Mitglieder des obersten Magistrats in Florenz).
 Priorità, *f.* Prioritate, e Prioritate, *f.* *port.* [Anzianità, Maggiorezza], der Vorrang, Vorrang, die Priorität.
 Priscamente, *adv.* [Anticamente], vor Alters, vor Zeiten.
 Prisco, *agg.* *Voce lat.* [Antico], alt, alterthümlich, ehemalig.
 §. La prisca gente, die ältesten Völker.
 Prisma, *m.* T. de' Matem. das Prisma (ein länglicher, drei-, vier-, fünfeckiger, besonders durchsichtiger Körper).
 Prismatico, *agg.* T. de' Fis. prismatisch.
 Prismetto, *m.* *dim.* di Prisma, ein kleines Prisma.
 Pristinamente, *adv.* *vedi* Primieramente.
 Pristino, *agg.* *Voce lat.* *vedi* Primiero.
 §. Pristino stato, der ehemalige Zustand.
 Pritanéo, *m.* T. filolog. das Prytanon (in Athen).
 Privagione, *f.* } *abbl.* Privazione,
 Privamento, *m.* } *vedi.*
 *Privajo, *m.* *abbl.* Cesso, *vedi.*
 Privante, *part. att.* beraubend, nehmend.
 *Privanza, *f.* die fürstliche Gunst.
 §. Für Privazione, *vedi.*
 Privare, *v. a.* [Spogliare], berauben; entblößen, entziehen, nehmen.
 §. Privar uno di q. c., Einem einer Sache berauben; von Etwas entblößen; Etwas entziehen.
 §. Privare uno della vita, Einem das Leben rauben.
 §. Privare uno della carica, Einem seines Amtes entsetzen.
 §. Privarsi di q. c., für Astenersene, sich Etwas entziehen, versagen.
 Privata, *f.* [Fogna], eine Mistgrube, Schundgrube; Müllgrube.
 Privatamente, *adv.* [In privato, in particolare], insbesondere, insonderlich, vertraulich, privatim.
 §. Für Da uom privato, als Privatmann: Vivere privatamente. It. insonderlich, incognito: Il conte vedendo ritenuta la sua figliuola, e ad dal Re a leggier guardia, si parti privatamente di Parigi.
 Privatissimo, *agg.* *sup.* di Privato, *vedi.*
 Privativa, *f.* ein ausschließendes Recht.
 Privativamente, *adv.* ausschließend, ausschließlich; mit Ausschließung.
 Privativo, *agg.* beraubend; It. ausschließend.
 §. Für Negativo, *vedi.*
 Privato, *part.* di Privare, *vedi.*
 It. *agg.* privat, amtlos, nicht öffentlich.

§. Affari privati, Privatgeschäfte, häusliche, Familienangelegenheiten.
 §. Uomo privato, persona privata, ein Privatmann, eine Privatperson (die kein öffentliches Amt, Würde bekleidet).
 §. Casa privata, ein Privathaus, Bürgerhaus.
 §. Privato, für Speciale, Particolare, besondrer, eigenthümlich.
 §. Autorità privata, die Eigenmächtigkeit.
 §. Für Nascosto, geheim; verborgen.
 §. In privato, insonderlich.
 Privato, *adv.* *vedi* Privatamente.
 Privato, *m.* [Cesso, Luogo comune, Comodo], der Abtritt, das heimliche Gemach.
 §. Für Persona privata, ein Privatmann, Particulier.
 §. Für Favorito d'un principe, der Vertraute, Günstling eines Fürsten.
 §. In privato, *vedi* Privatamente.
 Privatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Berauber — in, Entblößer — in, Entzieher — in.
 Privazione, *f.* die Beraubung, Raubung, Entblößung, Entziehung.
 §. Für Mancanza, Difetto, der Mangel, der Abgang.
 Privigno, *m.* *Voce lat.* [Figliastro], der Stiefsohn.
 Privilegiante, *part. att.* privilegirend, ein Privilegium ertheilend.
 Privilegiare, *v. a.* privilegiren, ein Privilegium, eine Freiheit ertheilen; wovon (von Abgaben u. s. w.) befreien.
 §. Für Dare in feudo, belehnen; zum Lehn geben.
 Privilegiatissimo, *agg.* *sup.* di Privilegiato, völlig privilegirt.
 Privilegiativo, *agg.* privilegirend.
 Privilegiato, *part.* di Privilegiare, *vedi.*
 Privilegio, *m.* ein Privilegium, ein Vorrecht, ausschließliches Recht; eine Freiheit.
 §. Un privilegio di stampa, ein Privilegium wider den Nachdruck.
 Privo, *agg.* -[Privato], beraubt, entblößt.
 §. Privo di ragione; di forza, vernunftlos, kraftlos.
 Prizzato (*isa*), *agg.* *Voce orig.* Tedesca, [Brizzolato, Asperso di macchie], gefleckt, buntfleckig, gesprenkelt.
 Prò, *m.* [Utilità, Giovamento], der Nutzen.
 §. Far pro, nützen, Nutzen bringen, frommen. It. wohl thun, gut thun, dienlich sein.
 §. A suo pro, zu seinem Nutzen.
 §. Senza pro, umsonst, ohne Nutzen; vergebens.
 §. Für Vantaggio, der Vortheil.
 §. Tornar pro, zum Vortheil gereichen.
 §. Buon pro le faccia, wohl bekomme es Ihnen.
 §. Dare il buon pro ad uno, Einem Glück wünschen, gratuliren.
 §. In pro, e in contro, zum Nutzen oder Schaden; zum Vortheil oder Nachtheil.
 §. Pro o contro, dafür oder dawider.
 §. Recare a pro, zum Vortheil aufschlagen; Nutzen bringen.
 §. Für Profitto, Fortschritte: E istando, e facendo pro nella santa religione ec

Pro', *agg.* [Prode, Valoroso], tapfer, wacker. It. *vedi* Prode.
Proávo, { *m. Voce lat.* [Bisavolo],
 Proávolo, } der Ur Großvater.
Probabile, *agg.* [Verisimile], wahr-
 scheinlich; glaubhaft; erweislich.
Probabilior, *agg. comp. T. de'*
Teolog. wahrscheinlicher.
Probabiliorismo, *m. T. de' Teolog.*
 die Ehre von den wahrscheinlichen Mei-
 nungen.
Probabiliorista, *m. T. de' Teol.* ein
 Probabiliorist (Anhänger der Lehre von den
 wahrscheinlichen Meinungen).
Probabiliorità, *f.* die größere Wahr-
 scheinlichkeit, Glaubbarkeit.
Probabilismo, *m. vedi* Probabilio-
 rismo.
Probabilissimamente, *adv. sup.* di
 Probabilmente, höchst wahrscheinlich; mit
 der größten Wahrscheinlichkeit.
Probabilissimo, *agg. sup.* di Pro-
 babile, höchst wahrscheinlich.
Probabilista, *m. T. teol.* ein Proba-
 bilist, Meinungsgläubiger.
Probabilistico, *agg.* probabilistisch,
 meinungsgläubig.
Probabilità, *f.* Probabilitate, e Pro-
 babilitate, *f. post.* die Wahrscheinlich-
 keit; Erweislichkeit.
Probabilmente, *adv.* wahrscheinlich,
 mit Wahrscheinlichkeit; wahrscheinlicher
 Weise. It. erweislich.
Probática, *f.* La piscina probatica,
 der Teich Bethesda (in der Bibel).
Probatissimo, *agg. sup. vedi* Pro-
 vatissimo.
Probativo, *agg. vedi* Provativo.
Probazione, *f. Voce lat.* äbl. Prova,
vedi.
***Probbio**, *m. äbl.* Opprobrio, *vedi*.
Probissimo, *agg. sup.* sehr recht-
 schaffend, redlich; höchst bieder.
Probità, *f.* Probidade, e Probidade, *f.*
post. [Lealtà, Bontà], die Rechtsschaffen-
 heit, Redlichkeit; Biederkeit.
Problema, *m.* ein Problem, eine
 Aufgabe, ein Fragefals; eine unentschie-
 dene Frage.
S. Snodare, Sciogliere un problema,
 ein Problem lösen, auflösen.
S. T. de' Filos. ein Problem.
S. T. de' Matem. ein Problem, eine
 Aufgabe.
S. Problema indeterminato, eine un-
 bestimmte Aufgabe.
S. Problema teorematiceo, ein Theo-
 rem in problematischer Form.
Problematicamente, *adv.* problema-
 tisch; unentschieden; zweifelhaft.
Problematicità, *f.* die Unentschieden-
 heit, Zweifelhaftheit.
Problemático, *agg.* problematisch;
 unentschieden, zweifelhaft.
Problemno, *m. dim.* di Problema,
 ein kleines Problem.
Próbo, *agg. Voce lat.* [Leale, Buono],
 rechtsschaffen, redlich; bieder.
Proboscide, *f.* der Rüssel (besonders
 des Elefanten).
S. Für Grugno, der Rüssel (anderer
 Thiere).
Procacevole, *agg.* äbl. Procacciante,
vedi.
Procaccia, *f. T. de' Bot.* *vedi* Por-
 tulaca.
***Procaccia**, *f.* äbl. Procaccio, *vedi*.

Procacciamento, *m.* das Verschaffen;
 it. das Bewerben, Bemühen [um Etwas].
Procacciante, *part. att.* verschaffend.
 It. sich bewerbend, bemühen.
S. Für Industriosio, betriebsam, er-
 werbsam.
Procacciare, *v. a.* [Provvedere, Pro-
 curare], erwerben; verschaffen.
S. Für Trovar modo d'avere, sich be-
 werben, sich bemühen [um Etwas];
 streben [nach Etwas]; sich umthun.
S. Procacciare la sua fortuna, seinem
 Glücke nachjagen; es suchen.
S. Procacciare danari, Geld aufstreifen.
S. Procacciarsi, *v. n. p.* sich verschaf-
 fen, sich erwerben.
S. Procacciarsi la benevolenza d'al-
cuno, sich die Gunst Jemandes erwerben.
Procacciato, *part.* des Vorigen.
Procacciatore, *m. -trice*, *f.* der, die
 Erwerber — in; Verschaffer — in. It. ein,
 eine betriebsamer — e Mann, Frau.
Procacievole, *agg.* [Industriosio],
 betriebsam, erwerbsam; emsig.
Procaccino, *m. dim.* di Procaccio,
 ein kleiner Vorrath. It. ein betriebsamer,
 emsiger Mensch.
Procaccio, *m.* [Provvisione], der
 Vorrath.
S. Für Utile, *vedi*.
S. Andare in procaccio, für Andare in
 busca, zusammenholen, zusammenbettein.
S. Procaccio, die reitende oder fahrende
 Briefpost; der Briefbote.
Procace, *agg.* [Petulante, Proter-
 vo], muthwillig; it. vorwiegend, naseweis.
 It. frech, unverschämmt; dummdreist.
Procacetto, *agg. dim.* di Procace,
 etwas naseweis, ziemlich unverschämmt,
 fed.
Procacissimo, *agg. sup.* sehr vor-
 wendig, höchst naseweis, frech, unverschämmt,
 frevelhaft.
Procacità, *f.* die Frechheit, Unver-
 schämtheit; it. der Muthwille; der Vor-
 wies.
***Procanto**, *m. äbl.* Proemio, *vedi*.
Procatalèssi, *f. T. rettor.* die Pro-
 catalepsi.
Procattartico, *agg. T. de' Med.* Cag-
 gione procattartica, die Grundursache ei-
 ner Krankheit.
***Procianamente**, *adv.* äbl. Prossi-
 mamente, *vedi*.
***Procciano**, *agg.* äbl. Prossimo, Pro-
 simano, *vedi*.
Proccura, { *f.* eine Vollmacht.
Procura, }
S. Carta di procura, die gerichtliche,
 schriftliche Vollmacht.
Procurazione, *f. vedi* Procurazione,
 It. die Anwaltschaft; das Procuratoramt.
Procurare, *v. a.* [Procacciare],
 schaffen, verschaffen.
S. Procurare q. c. ad uno, Einem Et-
 was verschaffen, besorgen; ihm wozu
 verhelfen.
S. Für Agitare, Disfender le altrui
 cause, sachwalten; procuriren, eine
 fremde Sache, Proceß führen.
S. Für Aver cura, sorgen, fürsorgen;
 bewacht, besorgt sein.
S. Für Instigare, trachten.
Procurato, *part.* des Vorigen.
Procuratorato, *m.* das Sachverwal-
 teramt, die Procuratur.

Procuratore, *m.* ein Anwalt, Sach-
 walter; Verweser; Procurator.
S. Für Procacciatore, *vedi*.
Procuratrice, *f.* die Frau eines An-
 waltes; it. eine Sachwalterin.
Procurazione, *f.* die Verschaffung;
 Beforgung; it. die Vorforge, Fürsorge.
S. T. eccles. der Unterhalt des Bischofs
 (wenn er seinen Ehrengehalt bezieht).
Procureria, *f.* [Professione del pro-
 curatore], das Procuratoramt, die Pro-
 curatur; die Sachwalterschaft, das Sach-
 walteramt.
Procedente, *part.* vorwärtsgehend,
 vorschreitend; einerschreitend u. *f. w.*
vedi Procedere.
Procedere, *v. n.* [Andare avanti],
 vorwärtsgehen; vorschreiten.
S. Procedere a paro a paro, paarweise
 gehen: E *procedendo* i frati a paro a
 paro, devote preci a san Griffo cantavo.
 2) Für Camminare, schreiten, einher-
 gehen, einerschreiten: *Procede* pectorato
 e gonfio come un gallo d'India.
S. Procedere all'altare, an den Altar
 treten; auf den Altar aufschreiten.
 3) Für Avanzare, Tornar bepe, vor
 sich gehen; von Statten gehen; gut aus-
 fallen.
S. Si discretamente procedette la cosa,
 che niente se ne sentì, so geheim ging die
 Sache vor sich, daß man nichts merkte.
**S. Il tutto procedè col miglior or-
 dine**, Alles ging in der besten Ordnung
 zu, vor sich, von Statten.
**S. Volendo egli procedere alla seconda
 parte del suo discorso**, als er zum zwei-
 ten Theile seiner Rede schreiten wollte.
S. Procedere alla sentenza, zum Urtheil
 schreiten.
 4) Für Continuare, fortfahren, fort-
 setzen: Poi *procedette* le parole sue con
 voce tanto da se trasmutata (hier v. a.).
 5) Für Derivare, Nascere, hervor-
 gehen, herkommen, entstehen; herrühren.
S. Donde procedè questo? woher
 kommt das?
**S. Indi procedono tutti questi incon-
 venienti**, hieraus entspringt, entsteht al-
 les Unheil. It. ausgehen: Lo Spirito
 Santo *procede* dall'uno e dall'altro ma
 nè generato nè generante.
S. Procedere contro alcuno, gegen
 Einen verfahren, gerichtlich verfahren:
Procedere con rigore contro alcuno.
 6) Procedere, verfahren, sich betra-
 gen, sich aufführen.
S. Che modo di procedere è questo?
 was für ein Verfahren, welches Betra-
 gen, welche Aufführung ist dies?
S. Procedere bene o male, gut, schlecht
 verfahren, sich gut oder schlecht betragen.
Procedere, *m.* das Verfahren; das
 Betragen, die Aufführung: Il suo *pro-
 cedere* non mi piace.
S. Procedere cauto, riservato, ein be-
 hutsames Verfahren.
S. Modo di procedere, das Betragen.
Procedimento, *m.* [il Procedere],
 das Vorwärtsschreiten, Vorschreiten.
 It. für Andamento, der Gang, das
 Einerschreiten.
S. Für Modo di procedere, das Bet-
 fahren; Betragen; die Aufführung.
Procedura, *f.* der Rechtsgang; die
 Verfahrensart.
Proceduto, *part.* di Procedere, *vedi*.

Proceleumatico, } *agg.* Piede pro-
Proceleumatico, } celeumatico, der
 proceleumatiche Wertsfuß (— — —).
Proceleumatico, *m.* der Proceleumaticus, *vedi* das Borige.

Procella, *f.* *Voce lat.* [Impetuosa tempesta, Fortuna di mare], ein Sturm, Seesturm, Orkan.

S. Fig. für Pericolo, die Gefahr, das Ungewitter.

S. Le procelle civili, die bürgerlichen Unruhen.

S. Le procelle delle sedizioni, die Stürme des Aufsturus, der Revolution.

S. Le procelle delle battaglie, der Sturm, das Gewirr der Schlachten.

S. Le procelle della fortuna, die Schicksalsstürme.

Procellaria, *f.* [Uccello della tempesta], der Sturmvoget.

S. Procellaria equinoziale, *vedi* Pufano.

Procellipede, *agg.* *Voce post.* mit sturmschnellen Füßen, schnellfüßig: Cervi cornuti *procellipedi*.

Procelloso, *agg.* *Voce lat.* [Tempestoso, Fortunoso], stürmisch: Mare *procelloso*.

Procere, *m.* *Voce lat.* der Bornehmste, Oberste.

S. I proceri d'una città, die Häupter, Bornehmsten, ersten Honorationen einer Stadt.

Procerità, *f.* die Ausdehnung, Höhe und Länge.

Procero, *agg.* *Voce lat.* lang, hoch, aufgeschossen, hoch gewachsen.

Processante, *part.* processirend, einen Rechtsstreit führend.

Processante, *m.* ein Processführer.

S. I processanti, die streitenden Parteien.

Processare, *v. n.* [Litigare], processiren; rechten, einen Rechtsstreit, Process führen.

It. v. a. Processare uno, gegen Einen processiren, gerichtlich verfahren.

Processato, *part.* des Borigen.

Processetto, *m. dim.* di Processo, ein kleiner Process, kleiner Rechtsstreit.

Processionalmente, *adv.* [In processione], in Procession.

Processionare, *v. n.* in Procession gehen, einen Umgang, Aufzug halten.

Processione, *f.* eine Procession, ein [feierlicher, religiöser] Aufzug, Umgang.

S. Intimare la processione, die Procession ansetzen.

S. Andare a processione, in Procession gehen.

It. Fig. umherschweifen, müßig gehen.

S. Prov. Le bestemmie fanno come le processioni, die Hühner, Kästungen fallen auf den Urheber zurück (weil die Processionen immer dahin zurückkehren, von wo sie ausgegangen).

S. Processione dello Spirito Santo, das Ausgehen des heiligen Geistes (vom Vater und Sohn).

S. T. de' Contad. für Possessione, *vedi*.

Processionevole, *agg.* (im Schwere), processionsmäßig.

Processivo, *agg.* *vedi* Progressivo.

Processo, *m.* [Progresso], der Fortgang, die Folge; der Gang, Verlauf.

S. für Procedimento, das Verfahren.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

It. ein Fortschritt: Rallegroni con voi del processo che io veggio da voi farsi nella poesia.

S. für Lite, ein Rechtsstreit, ein Process.

S. für Procedura, das gerichtliche Verfahren, der Rechtsgang.

It. die Processkatten.

S. Fare, Muovere, Intentare, Formare un processo, einen Process führen, einleiten, anhängig machen.

S. Far il processo ad un reo, einem Schuldigen den Process machen.

S. Formar un processo addosso ad uno, Einem einen Process an den Hals werfen.

S. Fig. Senza far altri processi, ohne Umstände; *Fam.* ohne Federlesens.

S. Processo, für Esame, eine Untersuchung, Abhandlung: *Processo sopra il credo in Deo* (Titel eines Buches).

S. T. di Mar. Processo verbale, der Verbalprocess.

S. Processo chimico, ein chemischer Process, chemische Operation.

Processura, *f.* der Rechtsgang, Processgang.

Procidenza, *f. T. de' Med.* der Vorfall (der Mutterleibe, der Gebärmutter).

S. La procidenza dell' ano, das Heraustrreten des Mastdarms.

Procinto, *m. vedi* Precinto.

It. Essere, Stare in procinto di far q. c., im Begriff sein, auf dem Punkt stehen Etwas zu thun.

S. Stare in procinto di partirsi, im Begriff sein abzureisen, reisefertig sein.

**Procissione*, *f. übl.* Processione, *vedi*.

Proclama, *f.* [Editto, Bando], ein Ausruf, öffentliche Bekanntmachung; ein Edict.

Proclamare, *v. a.* [Publicare, Divulgare], ausrufen, öffentlich bekannt machen, verkünden.

Proclamativo, *agg.* verkündend, bekanntmachend.

Proclamato, *part.* des Borigen.

Proclamatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verkünder—in, Bekanntmacher—in.

Proclamazione, *f.* eine Verkündigung, Bekanntmachung.

Proclive, *m.* [Pendio, Declivio], der Abhang.

S. Proclive del sasso, der Felsenhang.

It. Fig. der Hang, die Neigung.

Proclive, *agg. T. de' Fis.* auf eine Seite geneigt. *It. Fig.* geneigt.

Proclività, *f.* die Abhängigkeit, Abhängigkeit.

S. für Propensione, die Neigung (nach einer Seite).

Procnemio, *m. T. d' Anat.* das Schienbein.

Proco, *m.* [Amante che cerca moglie], ein Freier.

Procojo, *m. vedi* Proquojo.

Procondilo, *m. T. degli Anat.* die Knochenerhöhung an den Fingergelenken.

Proconsolare, *agg.* proconsularisch.

Proconsolato, *m.* das Proconsulat, Proconsulat.

Proconsolo, *m.* der Proconsul; Viceconsul.

S. Pescare pel proconsolo, *vedi* Pescare.

Procrastinare, *v. a.* [Indugiare d'oggi in domani], vertagen, von einem Tag

auf den andern verschieben: Il matrimonio è per ora procrastinato.

It. von Tage zu Tage verzögern.

Procrastinazione, *f.* [Indugio, Dilazione], die Vertagung; Aufschübung, Verzögerung.

Procreamento, *m. vedi* Procreazione.

Procreare, *v. a.* [Generare], zeugen, erzeugen.

Procreato, *part.* des Borigen.

Procreateure, *m. -trice*, *f.* der, die Zeuger—in, Erzeuger—in.

Procreazione, *f.* [Generazione], die Zeugung, Erzeugung.

Procronismo, *m. T. de' Cronol.* der Prochronismus (Fehler in der Zeitrechnung, indem man eine Begebenheit in eine frühere Zeit setzt).

Procura, *f. vedi* Procura.

Procurazione, *f. vedi* Procurazione.

Procurante, *part. att. vedi* Procurante.

Procurante, *m. vedi* Procuratore.

Procurare, *v. n. vedi* Procurare.

It. für Coltivare, bebauen, bearbeiten, warten (den Boden, Pflanzen).

S. für Custodire, hüten: Questo fatto, tornandosene a procurar le lor greggi, le trovarono che si giacevano per terra senza pascere.

It. Procurar l'aborto, die Frucht abtreiben.

S. Procurare il vomito, Brechen erregen.

Procuratia, *f.* die Procuratorie (der oberste Magistrat ehemals zu Venedig und Genua).

It. die Procuratorwürde (ebendort).

It. die Procuratorie (das Versammlungs- haus der Procuratoren Venedigs und Genua's).

Procurato, *part. di* Procurare, *vedi*.

Procuratore, *m. vedi* Procuratore.

It. ein Procurator (ehemals ein Mitglied des höchsten Senats in Venedig und Genua).

Procuratorello, *m. dim. e pegg.* di Procuratore, ein schlechter, elender Anwalt.

Procurazione, *f. vedi* Procurazione.

It. für Procuratia, *vedi*.

Procureria, *f. vedi* Procureria und Procuratia.

Procuero, *m. übl.* Procurazione, *vedi*.

Pròda, *f.* [Ripa, Lido], das Ufer, das Gestade.

S. Andare a proda, ans Land gehen, landen.

S. Andare proda proda, an der Rüste, am Ufer entlang schiffen.

S. für Orlo, der Rand.

S. für Prora, *vedi*.

S. T. degli Agric. der Rain.

Pròdano, *m. T. di Mar.* übl. Straglio, *vedi*.

Pròde, *agg.* [Valoroso], tapfer, wacker. *It.* stark, kräftig.

Pròde, *m. übl.* Pro, *vedi*.

Prodeggiare, *v. n.* landen, ans Land gehen, anlanden; der Rüste aufsteuern.

Prodemento, *adv.* [Valorosamente], wacker, tapfer.

Prodezza, *(na)*, *f.* [Valore, Valentia], die Tapferkeit, Wackerheit.

S. für Fortezza di corpo, die Leibesstärke, Stämmigkeit, Stämmhaftigkeit.

S. Far prodezza, Wunder der Tapferkeit thun; sich wacker halten.

M m m m m

Prodicella, *f. dim.* di Proda, ein schmales Gestade, ein schmaler Uferstrand. It. ein schmaler Strand. It. das Vordertheil (eines kleinen Fahrzeuges).

Prodiéro, *m. T. di Mar. ant.* ein Rudernacht. It. eine Wache (auf dem Vordertheile des Schiffes).

Prodigalissimamente, *adv. sup.* di Prodigamente, höchst verschwenderisch; mit der größten Verschwendung.

Prodigalissimo, *agg. sup.* höchst verschwenderisch.

Prodigalità, *f.* Prodigalitate, e Prodigalitate, *f. poet.* [Scialacquamento], die Verschwendung, Verprassung.

Prodigalizzare(*da*), *v. a.* [Scialacquare], verschwenden, vergeuden, verprassen.

Prodigalizzato(*da*), *part.* des Vorigen.

Prodigamente, *adv.* verschwenderisch; aus Verschwendung.

Prodigio, *m.* [Miracolo], ein Wunder, ein Wunderzeichen. It. ein Wunderwerk; *Prodigio dell' arte*.

S. für Mostro, ein Ungethüm, Ungeheuer.

Prodigosamente, *adv.* [Portentosamente], wunderbar; unerhört, außerordentlich. It. ungeheuer.

Prodigosissimo, *agg. sup.* di Prodioso, höchst wunderbar. It. ganz außerordentlich.

Prodiosità, *f.* die Wunderbarkeit, das Wunderbare, Außerordentliche (einer Sache, einer Begebenheit).

Prodioso, *agg.* [Portentoso, Miracolo], wunderbar; seltsam, unerhört. It. erstaunlich, außerordentlich.

S. für Smisurato, ungeheuer. It. erschrecklich: Il cannone fa un rimbombo prodigioso; = i fulmini e le mine fanno rovine prodigiose.

S. für Raro, selten: Sola via alla grandezza era empere di prodigiose vivande di qualunque spendio la sfondata gola a Vitellio.

Pródigo, *agg.* [Scialacquatore], verschwenderisch; allzu freigebig.

Pródigo, *m.* [Scialacquatore], ein Verschwenker, Verprasser; Vergeuder.

S. Egli mi è prodigo de' suoi favori, er überschüttet mich mit seinen Gunstbezeugungen.

Prodissimo, *agg. sup.* di Prode, sehr tapfer, höchst wacker.

Proditor, *m. -trice*, *f.* [Traditore], ein, eine Verräther — in; Treulofer — e.

Proditoriamente, *adv.* [In modo proditorio], verrätherisch, treulofer Weise; durch Verrätherei.

Proditorio, *agg.* [Pefido], verrätherisch; treulos; wortbrüchig.

Prodzione, *f.* [Tradizione], die Verrätherei; die Treulosigkeit, der Treubruch.

Pródo, *agg.* *übl.* Prode, *vedi*.

Prodómo, *m.* der Prodomus (Vorsteher des Spitals der Mitheserritter).

Prodóto, *m. T. degli Aritm.* das Produkt (Ergebnis beim Multiplizieren).

Prodóto, *part.* di Produrre, *vedi*. It. für Allungato, verlängert: Anzi cou rader sempre l'orizzontal linea FG prodotta dal punto F.

Pródromo, *m. T. de' Gramm.* der

Vorläufer; das Programm (eines größeren Werkes).

Producete, *part. att.* hervorbringend, erzeugend.

Prodúcere, *v. a.* *übl.* Produrre, *vedi*. **Producevole**, *agg.* erzeugungsfähig, **Producibile**, hervorbringungsfähig. It. erzeugbar, was hervorgebracht werden kann.

Producimento, *m.* das Hervorbringen, Erzeugen. It. das Verlängern.

Produttore, *m.* *vedi* Produttore.

Prodúomo, *m.* ein tapfter, wacker Mann.

Prodúrré, *v. a.* [Zusammenziehung von Prodúcere], [Generare], zeugen, erzeugen; it. zur Welt bringen; hervorbringen.

2) *S. für Condurre*, Porre avanti, vorbringen, vorsehen; it. vorlegen; vorzeigen, vorsehen.

S. Produrre uno al popolo, Einen dem Volke zeigen, vorstellen.

S. Produrre testimonj, scritte, le credenziali, Zeugen stellen, beibringen, Schriften, die Beglaubigungsschreiben vorlegen.

3) *S. für Mettere in campo*, aufs Tapet bringen; anführen.

S. Produrre un atto da furbo, einen Schelmstreich ausführen, ausüben.

4) *S. für Citare*, Allegare, anführen, citieren: *Produrre autori, esempj ec.*

S. Produrre ad effetto, zur Ausführung bringen, ins Werk setzen.

S. Produrre in lungo, in die Länge ziehen, auf die lange Bank schieben.

5) *Produrre*, für Allungare, verlängern.

S. Produrre una linea, eine Linie verlängern; it. ziehen: E questo si rappresenterà col *produrre* altre linee dal punto A.

6) *Fig. für Prolungare*, verlängern, in die Länge ziehen; it. hinbringen.

S. Produrre il giorno, la notte in far q. c., den Tag, die Nacht mit Etwas hinbringen: Il Re d'Algeri, Che *produrrendo* quella notte in giuoco Con quelli pochi servi ch'eran seco. *AR. FUR. 29. 20.*

Produtibile, *agg.* erzeugbar, was hervorgebracht werden kann.

Produttivo, *agg.* erzeugend, hervorbringend.

Prodotto, *part.* di Produrre, *vedi*.

Produttore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Erzeuger — in; Hervorbringer — in. It. ein, eine Urheber — in, Bewirker — in.

Produzione, *f.* die Erzeugung, Hervorbringung. It. das Erzeugniß.

Proegúmeno, *agg. T. de' Med.* Causa proegumena, die entfernte Krankheitsursache.

Proemiale, *agg.* [Preliminare, Introductorio], vorläufig, zum Eingang, zur Vorrede dienend.

Proemialmente, *adv.* zur Vorrede, als Eingang; it. in Form einer, wie eine Vorrede.

Proemiare, *v. a.* [Preambolare], einen Eingang, eine Vorrede machen.

Proemietto, *m. dim.* ein kurzer Eingang, eine kurze Einleitung.

Proémio, *m.* [Preambolo, Introduzione], eine Vorrede, eine Einleitung, ein Eingang.

Proemizzare(*da*), *v. n.* *vedi* Proemiaré.

Profanamente, *adv.* auf profane, unheilige Weise; profan.

Profanamento, *m.* *vedi* Profanazione.

Profanare, *v. a.* [Far profano, Violare], entweihen, entheiligen; profanieren. *S. Fig.* für Abusare, missbrauchen; schänden, entehren.

Profanato, *part.* des Vorigen.

Profanatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Entweih — in, Entheiliger — in; ein, eine Schänder — in.

Profanazione, *f.* die Entweihung, Entheiligung.

Profanissimo, *agg. sup.* di Profano, ganz unheilig, ganz weltlich; höchst gottlos.

Profanità, *f.* die Unheiligkeit, Ungeheiltheit. It. die Weltlichkeit.

Profano, *agg.* unheilig, ungeweiht, profan. It. für Mondano, ungeistlich, weltlich.

S. Autor profano, ein weltlicher Schriftsteller.

S. für Non Iniziat, uneingeweiht (in die Religionsgeheimnisse).

S. Un profano, ein Laie.

S. Cibi profani, unreine Speisen (bei den Juden).

S. für Irreligioso, gottlos, gottveressen; uneherrbietig.

Profènda, *f.* [Porzione di biada], eine Ration Hafer (so viel ein Pferd auf einmal erhält). It. eine Meße.

Profèndare, *v. a.* mit Hafer füttern, mit Futter versehen (die Pferde).

Proferare, *v. a.* *vedi* Profferire.

Proferenza, *f.* *übl.* Offerta, *vedi*.

Proferire, *v. a.* *vedi* Profferire.

Proferito, *part.* des Vorigen.

Profèrta, *f.* *vedi* Profferta.

Profèrto, *m.* *vedi* Profferto.

Profèssa, *f.* eine Nonne (die Profess gethan).

Professare, *v. a.* öffentlich bekennen; sich wozu bekennen.

S. Professare un' arte, un mestiere, eine Kunst, ein Handwerk, Gewerbe treiben.

S. Professar una religione, sich zu einer Religion bekennen.

S. Professare [in una religione] una regola, in einem Orden (als Mönch oder Nonne) das Gelübde ablegen, Profess thun.

S. Professare servitù, seine Ergebenheit bezeugen, seine Aufwartung machen.

S. Professare venerazione, stima ec., Ehrfurcht, Achtung bezeugen: Lasciate ch'io le vegga che le prevenga in prima, Che per lor *professate venerazione*, e stima. *GOLD. IL RICCO INSID. at. IV. sc. 8.*

S. Professare ad alcuno viva gratitudine, Einem seinen lebhaften Dank zu erkennen geben.

S. Professarsi obligato, sich für verpflichtet, verbunden erkennen.

S. Professare una scienza, eine Wissenschaft öffentlich, als Professor lehren.

Professato, *part.* des Vorigen.

Professatore, *m.* *übl.* Professore, *vedi*.

Professatrice, *f.* eine Bekennerin. It. die Etwas [eine Kunst, Gewerbe] treibt.

Professione, *f.* das Bekenntniß. It. die feierliche Ablegung des Klostergelübdes; das Ordensgelübde.

S. Far professione, Profess thun, das Klostergelübde, Ordensgelübde ablegen.

§. Far professione ad uno, sich zu Einnem bekennen.

§. Far professione al diavolo, sich dem Teufel verschreiben.

§. Profession di fede, das Glaubensbekenntniß.

§. Professione, der Stand, der Beruf.

§. Für Mestiero, das Gewerbe (Kunst, Handwerk, Brodwissenschaft).

§. Far professione d'un mestiero, ein Gewerbe treiben.

§. Egli ne fa professione, es ist sein Gewerbe, sein Beruf.

§. Far professione di armi, das Waffenhandwerk treiben, Soldat sein.

§. Attendere alla professione, seinem Berufe obliegen.

Professo, *m.* ein Mönch, der Profess gethan.

Professo, *agg.* angelobt: Credendo che alcun colore non si convenga bene a uom *professo* ad astinenza.

Professorato, *m.* die Professur, das Professorat.

Professore, *m.* ein Professor (Lehrer, Meister einer Kunst, Wissenschaft).

§. Fig. Professore d'ipocrisia ec., ein Heuchler u. s. w.: Sì, sì, quel *professore* d'indegna ipocrisia, ditemi, che ha egli fatto? GOLD. MOLIERE *at. III. sc. 1.*

Professoriale, *agg.* professorisch.

§. Lo stipendio professoriale, das Professorgehalt.

Professorio, *m.* die Novizenwohnung (in Klöstern). *It.* das Noviziat (Zeit zwischen dem Noviziat und dem Professum).

Profeta, *m.* ein Prophet; Weissager; Seher.

§. Profeta sacro, veridico, verace, ispirato, illuminato da Dio, ein heiliger, wahrhafter, begeisterter, von Gott erleuchteter Prophet.

§. *T. de' Pitt. e Scult.* Für Apostolo, ein Apostel.

Profetale, *agg.* übl. Profetico, *vedi*.

Profetante, *part. att.* prophezeiend, weissagend.

Profetare, *v. a.* [Predire], prophezeien, weissagen; verkünden.

Profetastro, *m.* ein falscher Prophet, Lügenprophet.

Profetato, *part. des* Vorigen.

Profeteggiare, *v. a.* *vedi* Profetare.

Profetessa, *f.* ein Prophetin, Seherin, Weissagerin.

*Profetizzare(*da*), *v. a.* übl. Profetare, *vedi*.

Profeticamente, *adv.* prophetisch; als Prophet.

Profetico, *agg.* prophetisch.

Profetizzante(*da*), *part. att.* prophezeiend; verkündend.

Profetizzare(*da*), *v. a.* [Profetare], prophezeien, weissagen; verkünden.

Profetizzato(*da*), *part. des* Vorigen.

Profettizio(*zio*), *agg.* vererbt.

§. Beni profettizi, Erbgüter.

§. Dote profettizia, eine Mitgift (vom ständlichen Vermögen).

*Profetto, *m.* übl. Profitto, *vedi*.

Profexia, *f.* die Prophezeiung, Weissagung. *It.* eine Lobpreisung (seiner).

Profferare, *v. a.* übl. Profferire, *vedi*.

Profferente, *part. att.* hervorbringend [Worte], ausprechend.

§. Für Offerente, *vedi*.

Profferenza, *f.* die Hervorbringung, die Aussprechung (der Worte).

§. Für Off-ria, *vedi*.

It. Profferenza di grazia, ein Dantopfer.

Profferere, *v. a.* übl. Profferire, *vedi*.

Profferibile, *agg.* [Pronunziativo], ausprechlich, ausprechbar.

Profferimento, *m.* [Pronunzia], das Hervorbringen (der Worte), die Aussprache.

Profferire, *v. a.* [Pronunziare], hervorbringen [Worte], ausprechen.

§. Non profferisce parola, er gibt keinen Laut von sich.

§. Convien profferir le parole distintamente, man muß die Worte deutlich ausprechen.

§. Für Manifestare, Palesare, darlegen, an den Tag legen, offenbaren: E l'Abbagliato il suo senno *profferse*. DANTE *INF. 29.*

§. Für Offerire, Esibire, anbieten, antragen.

§. Profferirsi, *v. n. p.* sich erbieten; sich antragen.

§. *Prov.* Chi si profferisce è peggio il terzo, angebotene Waare ist gewöhnlich nicht viel werth; *it.* auf angebotene Hilfe rechne nur wenig.

Profferito, *part. des* Vorigen. *It.* E' non darebbe del profferito, er ist ein Knicker (wörtlich: Er würde nicht vom dem, was ihm angeboten wird, Etwas geben).

Profferito, *m.* übl. Porfido, *vedi*.

Profferitore, *m. -trice, f.* der, die auspricht. *It.* ein, eine Erbieter — in, der, die anträgt.

Profferta, *f.* das Anerbieten, der Antrag.

§. Für Offerta, die Darbringung, das Opfer.

It. das Gebot (beim Handel).

*Profferto, *m.* übl. Profferta, *vedi*.

Profferto, *part. vedi* Profferito.

Profilare, *v. a.* [Ritrarre in profilo], im Profil, von der Seite zeichnen, darstellen, abbilden.

§. *T. degli Arch.* im Durchschnitte vorstellen.

§. Für Delineare, zeichnen, abzeichnen: Se tu riguardi i segni, Che costui porta, e l'Angelo *profilava*. DANTE *PURG. 21.*

§. Profilarsi, *v. n. p.* *T. de' Med.* die nöthige Sorgfalt beobachten; sich schonen.

Profilato, *part. des* Vorigen. *It.* Naso profilato, eine spitze Nase.

Profilatojo, *m.* *T. degli Argent., Otton.* das Giselirisen.

Profilo, *m.* *T. de' Pitt.* das Profil, die Seitenansicht.

§. Ridurre, Ritrarre in profilo, im Profil, von der Seite zeichnen, malen.

§. *T. degli Arch.* der Durchschnitt; die Durchschnittsziehung, das Profil.

§. Für Ornamento, ein Schmuck, Zierath (selten).

§. *T. de' Ricam.* Goldfaden.

Proficiente, *part.* gewinnend; profitirend. *It.* zunehmend, Fortschritte machend, sich vervollkommnend (in einer Kunst, Wissenschaft).

Proficuo, *agg. Voc. lat.* übl. Profittevole, *vedi*.

Profigurare, *v. a.* ähnlich machen; (in einem Bilde) treffen.

Profigurato, *part. des* Vorigen. *It.* Für Assomigliato, verglichen; gleich gemacht.

Profilare, *v. a.* *vedi* Profilare.

Profilato, *part. des* Vorigen.

Profilatojo, *m.* *vedi* Profilatojo.

Profilattica, *f.* *T. de' Med.* die Vorbauungsfur, Nervahrungsfur.

Profilattico, *agg.* prophylattisch, vorbauend, verwahrend.

§. Rimedi profilattici, Vorbauungsmittel, Schugmittel.

Profilo, *m.* *vedi* Profilo.

Profitabile, *agg.* [Fruttuoso], ersprießlich, nützlich, zuträglich.

Profitare, *v. n.* [Guadagnare], gewinnen, Vortheil, Nutzen haben.

§. Profitare in q. c., von Etwas Vortheil, Nutzen haben, wobei gewinnen.

§. Profitare nelle lettere, nella virtù, in den Wissenschaften Fortschritte machen, an Tugend zunehmen, sich vervollkommen.

§. Für Esser utile, Giovare, helfen, nützen.

§. Nulla mi profita, das hilft, nützt mir nichts.

§. Questo non profita niente, das hilft, fruchtet nichts, bringt keinen Nutzen.

Profittevole, *agg.* [Profitabile], nützlich, dienlich, zuträglich; ersprießlich.

Profittevolissimo, *agg. sup.* di Profittevole, höchst nützlich, sehr zuträglich.

Profittevolmente, *adv.* vortheilhaft, nützlich, zuträglich; mit Nutzen.

Profitto, *m.* [Utile], der Nutzen, der Vortheil.

§. Für Guadagno, der Gewinn, der Ertrag.

§. Investire i suoi danari a profitto, sein Geld auf Zinsen geben.

§. Dato troppo al suo profitto, zu sehr auf seinen Vortheil bedacht, zu eigen nützig.

§. Esser di profitto, nützlich, vortheilhaft sein.

§. Senza profitto, nutzlos, fruchtlos; gewinnlos.

§. Trar profitto da q. c., von Etwas Nutzen ziehen.

§. Mettere a profitto, benützen.

§. Für Progresso, Avanzamento, der Fortgang, Fortschritt.

§. Far profitto nelle scienze, in den Wissenschaften Fortschritte machen, sich vervollkommen.

Profligatissimo, *agg. sup.* ganz zerstört, ganz darnieder; *it.* ganz niedergebengt, niedergebrosen.

Profligato, *agg. Voc. lat.* [Getato a terra], niedergeworfen, daniederliegend; zerstört.

§. Für Abbatuto, niedergebrosen, gebeugt.

Profluente, *part.* [Scorrente], strömend, fließend.

Profluvio, *m.* *T. de' Med.* [Trabocco], ein reichlicher Ausfluß (von Säften).

§. Profluvio di sangue, ein Blutfluß.

§. Profluvio di ventre, der Durchfluß, Durchfall.

§. Fig. Profluvio di parole, ein Wortschwall.

§. Profluvio di seguaci, ein Troß von Anhängern, Nachfolgern.

*Profonda, *f.* übl. Profondità, *vedi*.

Profondamente, *adv.* tief.

§. Für Con profondità, gründlich; Investigare q. c. *profondamente*.

§. Dormir profondamente, fest schlafen, im tiefen Schlafe liegen.

M m m m m 2

§. Für Smisuratamente, übermäßig: Perché usò più *profondamente* la sozzura di questo peccato.

§. Für Fortemente, stark, heftig (selten). *Profondamento*, m. das Vertiefen; Einsinken. It. das Versinken, Einsinken.

Profondare, v. a. [Affondare, Mandar nel fondo], versenken, in die Tiefe lassen.

§. v. n. Für Cadere nel fondo, Sprofondare, versinken, einsinken; untergehen.

§. Profondarsi, v. n. p. unter sinken: auf den Grund sinken: *Profondarsi nell'acqua*.

§. Fig. Profondarsi, für Penetrare molto addentro, Internarsi, sich vertiefen, tief einbringen.

§. Profondarsi in umiltà, in Demuth versinken, demüthig werden.

§. Profondarsi in un vizio, in ein laster versinken.

Profondatamente, avv. tief, in die Tiefe, tief hinein.

Profondato, part. di Profondare, vedi.

Profondazione, f. [Cavamento], die Vertiefung, Eingrabung. It. die Versenkung.

Profondere, v. a. [Spargere profusamente], häufig, reichlich vergießen.

§. Profondere le sue sostanze, sein Hab und Gut durchbringen, verschwenden, vergeuben.

Profondigorgo, agg. tief, tiefschlänbig: Oceano *profondigorgo*.

Profondissimamente, avv. sup. di Profondamente, vedi.

Profondissimo, agg. sup. di Profondo, vedi.

Profondità, f. Profonditade, e Profonditate, f. poet. die Tiefe.

§. Fig. die Tiefe, der tiefe Sinn. It. die Unergründlichkeit: La *profondità* dei giudizi divini. It. die Gründlichkeit, gründliche Kenntniß.

§. Profondità della notte, die tiefe Nacht, die Witternacht.

Profondo, agg. [Fondo], tief: Mare, mina, fiume, pozzo *profondo*.

§. Valle profonda, ein tiefes Thal.

§. Piaga profonda, eine tiefe Wunde.

§. Riverenza profonda, un profundo inchino, eine tiefe Verbeugung.

§. Umiltà profonda, tiefe, große Demuth.

§. Cielo profondo, der hochgewölbte Himmel.

§. Fin alla profonda notte, bis tief in die Nacht, bis in die späte Nacht.

§. Nella più profonda Russia, tief in Rußland; mitten in Rußland.

§. Verso il profondo mezzo dì, bis am hellen, hohen Mittage.

§. Colore profondo, eine dunkle Farbe.

§. Azzurro profondo, ein tiefes Blau.

§. Profondo sonno, ein tiefer, fester Schlaf.

§. Profondo silenzio, ein tiefes Stillschweigen.

§. Profonde speculazioni, pensieri, tiefe Betrachtungen, tiefe, it. tiefsinnige Gedanken.

§. Senso profondo, ein tiefer Sinn, eine tiefe Bedeutung.

§. Esser profondo in qualche scienza, gründlich in einer Wissenschaft unterrichtet sein, grundgelehrt.

§. Affezione profonda, eine heftige, innige Buneigung.

§. Cuor profondo, der Herzensgrund, das Innerste des Herzens, tief im Herzen: Quando giugne per gli occhi al cuor *profondo* L'immagin, donna ec. PETR. SON. 73.

§. Un gridar profondo, ein lautes Schreien, lauter Ruf: Si dalla ripa con *gridar profondo* La gente vinta a saettar fu mossa.

Profondo, avv. vedi Profondamente.

Profondo, m. die Tiefe; der Abgrund.

§. Nel profondo del mare, dell' inferno, auf dem Grunde, in der Tiefe des Meeres, im Abgrund, im Schlund der Hölle. It. die Unergründlichkeit, der tiefe Sinn: I libri della bibbia i quali sono di smisurato *profondo*.

§. Nel profondo del cuore, in der Tiefe des Herzens, tief im Herzen; im Innersten.

Profosso, m. T. mil. der Profos.

Profumatissimo, agg. sup. sehr wohlriechend; gut durchdrüchert.

Profugo, agg. [Fuggitivo, Fuggiasco], flüchtig, unfät; umherirrend.

Profumamento, m. [Il profumare], das Durchdrüchern; Parfumiren.

Profumare, v. a. [Dare odor di profumo], durchdrüchern, einen Wohlgeruch geben; parfumiren.

§. v. n. Für Spirare odor di profumo, wohlriechen, einen Wohlgeruch verbreiten.

Profumatamente, avv. [Con profumo], mit Wohlgeruch; wohlriechend.

§. Fig. Für Con gran pulizia, e diligenza, niedlich, sauber; schön, sorgfältig.

Profumatissimamente, avv. sup. aufs Höflichste, aufs Beste.

Profumato, part. di Profumare, vedi.

Profumatuzzo (uo), m. [Profumino, Cacazibetto], ein süßes Herrchen, ein Stücker, Zierbengel.

Profumeria, f. ein Parfumerieladen, eine Parfumeriehandlung.

*Profumico, m. äbl. Profumo, vedi.

Profumiera, f. ein Räuchergefäß, eine Räucherpfanne.

Profumiere, m. ein Parfumeur (der Profumiero), wohlriechende Sachen anfertigt und verkauft).

Profumiero, agg. (im Scherz), wohlriechend.

Profumino, m. [Profumiera], ein Räuchergefäß.

§. Für Profumatuzzo, vedi.

Profummiere, m. vedi Profumiere.

Profumo, m. Räucherwerk; wohlriechende Sachen.

§. Profumo in polvere, Räucherpulver.

§. Für Odore, der Wohlgeruch.

§. Per met. Für Adulazione, der Weichrauch, die Schmeichelei.

Profumoso, agg. wohlriechend, voll Wohlgerüche; parfumirt.

Profusamente, avv. [Prodigalmente, Soprabbondantemente], verschwenderisch, übermäßig; im Ueberfluß; allzu reichlich.

Profusione, f. [Prodigalità], die Verschwendung; verschwenderische Freigebigkeit. It. der Ueberfluß.

Profusissimo, agg. sup. di Profuso, höchst verschwenderisch; äußerst freigebig.

Profuso, agg. [Prodigo], verschwenderisch; zu freigebig.

§. Für Soprabbondante, überflüssig, übermäßig.

Progenia, f. [Stirpe, Schiatta], das Progenie, Geschlecht, der Stamm.

Progenitore, m. -trice, f. der Stammvater, die Stammutter.

§. I progenitori, die Vorfahren, die Ahnen.

§. Fig. La fantasia è progenitrice delle passioni, die Einbildungskraft erzeugt die Leidenschaften.

Progettare, v. a. [Intavolare], entwerfen, einen Entwurf, Plan machen.

Progetto, m. ein Entwurf, Plan, Projekt.

§. Für Risoluzione, ein Entschluß, Vorfaß, Vorhaben.

Prognasma, m. [Esercizio che si fa avanti], eine Vorübung.

*Progiudicare, v. a. äbl. Prejudicare, vedi.

*Progiudicato, part. des Vorigen.

*Progiudiciale, agg. äbl. Prejudizial, vedi.

*Progiudicio, m. äbl. Prejudizio, vedi.

*Progiudiziale, agg. äbl. Prejudizial, vedi.

*Progiudizio, m. äbl. Prejudizio, vedi.

Prögne, f. *Voce poet.* [Rondine], die Schwalbe: Come vien *Prögne* al suo loquace nido. AR. FUR. 39. 31.

Prognosi, f. T. de' Med. die Prognose (Andeutung des Ausgangs einer Krankheit).

Prognosticale, agg. vorbeudeutend; bedeutungsvoll.

Prognosticante, part. att. vorbeudeutend, andeutend, anzeigend.

Prognosticatore, m. vedi Pronosticatore.

Prognóstico, agg. e m. äbl. Pronostico.

It. T. de' Medici, Congetture prognostiche, die Prognose: *Agnostico* chiamano i medici quelle congetture, che si ricavano dal corso passato della malattia; e *prognostico* le altre, che l'arte suggerisce quanto al corso futuro della medesima.

Programma, f. ein Programm, eine Einladungschrift.

§. Für Prospetto, eine Anzeige, Plan (von einem Werke).

Progredimento, m. vedi Progressione.

Progredire, v. a. [Andare avanti], fortgehen, vorschreiten; vorwärtsgehen; fortschreiten.

Progressione, f. die Fortschreitung. It. vedi Progresso.

§. T. di Mat. Progressione aritmetica, geometrica, eine arithmetische, geometrische Progression.

§. T. di Mus. die Fortschreitung.

§. Progressione armonica, die harmonische Fortschreitung.

Progressivamente, avv. fortschreitend; it. zunehmend, steigend.

Progressivo, agg. fortgänglich, fortschreitend.

§. Moto progressivo, die fortschreitende Bewegung.

Progresso, *m.* [Avanzamento, Pro-
gresso], der Fortgang, Fortschritt.

§. Col progresso del tempo, mit der
Zeit, im Verlauf der Zeit.

§. Far de' gran progressi, große Fort-
schritte machen (in einer Wissenschaft, Kunst,
der Tugend, dem Eifer).

Progressore, *m.* der Fortschritte macht,
fortschreitet.

Proibente, *part. att.* verbietend; ver-
wehrend.

Proibire, *v. a.* [Vietare], verbieten;
verwehren, Einhalt thun.

Proibitivo, *agg.* verbietend; ver-
wehrend.

Proibito, *part. di Proibire*. It. Un
mostaccio proibito, ein confiscirtes, ab-
scheuliches Gesicht; eine Salgenphysiognomie.

Proibitore, *m. -trice*, *f.* der, die
verbietet; ein, eine Verwehrer — in.

Proibizione, *f.* [Inibizione, Divieto],
das Verbot; die Verwehrung; der Ein-
halt.

Proiciente, *part.* [Che tira, che sca-
glia], werfend, schleudernd.

Proietto, *m.* ein geworfener, fliegen-
der Körper: Scrive il Galileo in propo-
sito de' progetti queste precise parole.

§. Für Projectura, *vedi*.

Proiettura, *f. T. degli Arch.* [Ag-
getto], ein Vorsprung, Anbau (an Ge-
bäuden).

Proiezione, *f. T. de' Fis.* die Wurf-
bewegung (z. B. von Bomben, Steinen).
It. Moto di proiezione.

Prolagare, *v. a.* *vedi* Prologare.

Prólogo, *m.* *vedi* Prologo.

Prolatare, *v. a.* *vedi* Dilatare.

Prolasso, *m. T. de' Med.* Prolasso
dell' ano, das Heraustrreten des Mast-
darms.

§. Prolasso dell' utero, der Gebärmu-
tervorfall, Muttervorfall.

§. Prolasso dello stomaco, die Aus-
dehnung des Magens.

Prologo, *Voce lat.* übl. Profferito,
vedi.

Prolatore, *m.* übl. Profferitore, *vedi*.
It. für Editore, *vedi*.

Prolazione, *f.* [Pronunziazione], die
Hervorbringung, Aussprechung (der Worte).

§. T. de' Mus. das Aushalten eines
Toncs.

Prole, *f.* [Figliuolanza], die Kinder,
die Nachkommenchaft.

§. Prole umana, das Menschengeschlecht,
die Menschen.

§. Avere prole, Kinder, Nachkommen
haben.

§. Morisene senza prole, ohne Nach-
kommen sterben.

§. Non ne ebbe prole maschia, er hat
keinen Sohn von ihr gehabt.

§. Fig. Prole delle cipolle ec., Brut,
Ableger von Zwiebeln u. s. w.

Prolegomeno, *m. Voce greca*, übl.
Preambolo, Prefazione, *vedi*.

Prolepsis, *f. Voce greca, T. de' Rett.*
die Prolepsis (vorsüßige Beantwortung mög-
licher Einwürfe).

Proletario, *m.* ein Lagenichts, ein
unbedeutender Mensch (der nur dazu taugt
sein Geschlecht fortzusetzen).

Proletico, *agg. T. de' Med.* Febbre
proletica, ein vorlaufendes Fieber.

Prolifero, *agg. T. de' Bot.* sprossend:
Fusto, fiore ec. *prolifero*.

Prolificare, *v. n.* übl. Figliare, *vedi*.

Prolificazione, *f. T. de' Bot.* Pro-
lificazione d'un fiore, das Sprossen, Ge-
wachsen einer Blume aus der andern
(z. B. bei Rosen, Stiefeln u. a.).

Prolifico, *agg.* befruchtend, zeugend.

§. Virtù prolifica, die Zeugungskraft.

§. Für Fecondo, fruchtbar.

Prolissamente, *adv.* [Diffusamente],
weitschweifig, weilläufig; sehr ausführ-
lich.

Prolissità, *f.* Prolissitate, e Pro-
lissitate, *f. poet.* die Weitschweifigkeit,
Weilläufigkeit; große Ausführlichkeit.

Prolisso, *agg.* [Lungo], lang: Barba
prolissa, Collo *prolisso*.

§. Fig. für Diffuso, Disteso, weit-
schweifig, weilläufig, zu ausführlich.

Prologare, *v. n.* [Far prologo], be-
antworten, eine Rede, einen Prolog
machen, halten. It. weitschweifig im Re-
den sein, viele Worte machen.

Prologato, *part. des Vorigen*; mit
einer Rede versehen.

Prologatore, *m.* der eine Rede,
einen Prolog macht oder hält.

Prologheggiante, *part.* bevoor-
wortend; eine Rede machend.

Prologheggiare, *v. n.* [Prologare],
eine Rede machen.

Prologhetto, *m. dim.* di Prologo,
Prologhino, *m.* eine kurze Rede, ein
kleiner Prolog.

Prologista, *m.* *vedi* Prologatore.

Prologizzante (da), *part. vedi* Pro-
logheggiante.

Prologizzare (da), *v. n. vedi* Prolo-
gare, Prologheggiare.

Prologo, *m.* eine Rede, ein Vor-
wort; ein Prolog (in einem Buche; vor
einem Schauspiele).

Prologomeno, *m.* übl. Preambolo,
vedi.

Prolongare, *v. a.* übl. Prolungare,
vedi.

Prolongato, *part. des Vorigen*.

Prolongazione, *f.* übl. Prolungazione,
vedi.

Proloquio, *m. Voce lat.* ein Vortrag,
eine Rede.

Prolungamento, *m.* das Verlängern,
Längermachen. It. das Aufschieben, Ver-
zögern, in die Länge ziehen.

Prolungante, *part. att.* verlängernd;
verzögernd.

Prolungare, *v. a.* [Far più lungo,
Distendere], verlängern, länger machen;
ausdehnen: *Prolungare* la staffa; = *Pro-
lungare* la vita, la cena, il discorso, ec.

§. Für Differire, Mandar in lungo,
verzögern, verschieben, in die Länge ziehen.

§. Prolungare alcuno, Einen aufhalten,
lange warten lassen.

§. Prolungare il termine, den Termin,
die Frist verschieben, verlängern.

§. Prolungare la cura, die Heilung
aufhalten, die Kur in die Länge ziehen.

§. Prolungarsi, *v. n. p.* sich ausstrecken,
sich ausdehnen; it. sich verlängern.

Prolungatamente, *adv. vedi* Prolis-
samente.

Prolungativo, *agg.* verlängernd; it.
verschiebend, aufschiebend; verzögernd.

Prolungato, *part. di Prolungare*,
vedi.

Prolungatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine
Verlängerer — in; it. ein, eine Verzögerer
— in; der, die aufschiebt.

Prolungazione, *f.* die Verlängerung.
It. die Verzögerung, Aufschiebung.

Prolusione, *f.* eine Einleitung; ein
Vorspiel.

Promere, *v. a. Voce lat.* übl. Ma-
nifestare, Metter fuori, *vedi*.

Promemoria, *m.* ein Pro Memoria,
ein Memorial.

Promessa, *f.* ein Versprechen, eine
Versprechung, Zusage.

§. Osservare, Mantenere, Attenere la
sua promessa, sein Versprechen, sein Wort
halten.

§. Mancar di promessa, sein Verspre-
chen, sein Wort nicht halten, brechen.

§. Disdirsi della promessa; Ritrattare
la promessa, sein Versprechen, sein Wort
zurücknehmen, widerrufen.

§. Far vedere gli effetti delle sue pro-
messe, sein Versprechen durch die That
erfüllen.

§. Domandare la promessa, an das
Versprechen erinnern.

§. *Prov.* 1. Ogni promessa è debito,
Versprechen muß man halten; jedes Ver-
sprechen ist so gut wie eine Schuld.

§. *Prov.* 2. Di minacce non temere,
di promesse non godere, die Drohungen
muß man nicht fürchten, und auf Ver-
sprechungen nicht bauen.

Prov. 3. Le promesse degli amanti
hanno corte le gambe, Liebeschwüren ist
nicht zu trauen.

§. Uomo di promessa, ein Mann von
Wort.

§. Promessa, für Sicurtà, eine Bürg-
schaft; das Gutsagen; die Verbürgung.

Promissione, *f.* übl. Promessa, *vedi*.
It. für Permissione, *vedi*.

Promesso, *part. di Promettere*, *vedi*.

Promettente, *part. att.* versprechend,
verheißend, zusage.

Promettere, *v. a.* [Dar la sua parola,
Impegnarsi colla sua parola], versprechen,
verheißend; zusage.

§. Promettere la figlia ad uno, die
Tochter mit Einem, an Einem verloben.

§. Promettersi con una, sich mit Einer
verloben, versprechen.

§. Promettere Roma e toma, o mari,
e monti, goldene Berge versprechen.

§. Promettere a piedi e a cavallo, mit
Hand und Mund fest versprechen.

§. Promettere per q. c. für Giurare,
bei Etwas schwören: Io vi prometto
Per l'alto segno di cavalleria ch'io son
quel propriamente ch'io v'ho detto.

§. Giovine che promette bene, mol-
to, ein vielversprechender, hoffnungsvoller
Jüngling.

§. La speranza mi promette, die Hoff-
nung verheißt mir, ich schmeichle mir mit
der Hoffnung. It. versprechen, hoffen
lassen: Perocchè 'a vista ella si mostra
umile, *Promettendomi* pace nell' aspetto.

Petr. son. 58.

§. Mi prometto di voi, ich verlasse mich
auf euch, ich versetze mich eurer.

§. L'a'bero promette molti frutti, der
Baum verspricht viel Früchte, d. h. er
blüht schon, ist voll Blüthen.

§. L'aurora promette bel tempo, die
Morgenröthe verspricht, läßt gut Wetter
hoffen.

§. Promettere per altrui, für Einen gut sagen, bürgen.

2) Für Affermare, versichern: Io ti prometto, che la cosa è così.

§. Io ti prometto che non l'avrai, ich stehe dir dafür, daß du es nicht bekommen wirst.

3) Promettersi, v. n. p. sich versprechen, sich Hoffnung machen, hoffen (auf Etwas): Non ti promettere lunga vita.

§. Promettersi d'alcuno, sich Jemandes versichern, bestimmt auf ihn rechnen können.

§. Promettersi q. c. da uno, sich Etwas von Einem versprechen.

§. Promettersi, für Offerirsi, sich darbieten [selten].

4) Für Permettere, vedi.

§. Prov. 1. Chi promette in fretta, se ne pente adagio, wer was verspricht in Eile, dem reuet es bei guter Weil.

§. Prov. 2. Il promettere è la viglia del dare, was man verspricht, muß man halten.

§. Prov. 3. Chi troppo promette, nulla ritiene, wer zuviel verspricht, hält nichts.

Promettitore, m. -trice, f. ein, eine Versprecher, Verheißer — in.

§. Für Mallevadore, ein, eine Bürge — in.

Prominente, agg. vorragend, hervorragend; erhaben.

Prominenza, f. [Rialto, Eminenza], eine Erhöhung, ein Vorsprung.

§. Prominenza dell' osso, eine Knochen-erhöhung, ein Knochenauswuchs.

Promiscuamente, avv. [Confusamente, Indistintamente], verwirrt, durcheinander; ohne Unterschied.

Promiscuare, v. a. [Confondere], durcheinandermengen, verwirren; ohne Unterschied und Ordnung untereinander mengen.

Promiscuato, part. des Vorigen.

Promiscuità, f. die Verwirrung, Vermengung, Unordnung.

Promiscuo, agg. [Confuso], vermischt, vermengt; vielerlei; verwirrt.

Promissione, f. äbl. Promessa, vedi.

Promissore, f. T. de' Leg. [Mallevadore], der Bürge, der aufлагt.

Promissorio, agg. versprechend, verheißend; ein Versprechen, eine Zusage enthalten.

Promontorio, m. dim. di Promontorio, ein kleines Vorgebirge.

Promontorio, m. ein Vorgebirge.

§. Für Punta di terra, eine Landspitze, Landzunge.

Promosso, part. di Promuovere, vedi.

Promotore, m. -trice, f. ein, eine Beförderer — in; Beschützer — in (der Künste, Wissenschaften).

Promovente, part. att. fördernd, betreibend; in Gang bringend. It. befördernd.

Promovere, v. a. Promuovere, vedi.

Promovimento, m. das Befördern; Betreiben, Fördern.

Promovitore, m. -trice, f. vedi.

Promozione, f. die Förderung, Betreibung. It. die Erhebung, Beförderung (zu einer Würde); die Promotion (zum Doctor).

§. Für Incitamento, Instigamento, die Antreibung, Anregung.

Promulgamento, m. vedi Promulgazione.

Promulgare, v. a. [Divulgare, Pubblicare], bekannt machen, kund thun.

§. Promulgare una legge, ein Gesetz bekannt machen, ergehen lassen.

§. Promulgare le grida, das Gerücht unter die Leute bringen.

Promulgato, part. des Vorigen.

Promulgatore, m. -trice, f. ein, eine Bekanntmacher, Verkünder — in.

Promulgazione, f. [Pubblicazione], die Bekanntmachung; Kundmachung; Verkündigung.

Promuovere, v. a. befördern, erheben (zu einer Würde).

§. Promuovere uno dottore, Einen zum Doctor promoviren.

§. Für Dar moto, cominciamento, incitamento, fördern, betreiben, in Gang bringen: Promuovere la guerra, la faccenda ec.

§. Für Ajutare, helfen, beistehen.

§. Für Proteggere, Favorire, beschützen; begünstigen.

§. Für Sommuovere, vedi.

§. Für Muovere, vedi.

Promuta, f. äbl. Permutazione, vedi.

Promutare, v. a. äbl. Permutare, vedi.

Promutato, part. des Vorigen.

Promutazione, f. äbl. Permutazione, vedi.

Pronatore, m. vedi Obblinatore.

Pronepote, m. der Urenkel, das Pronipote, Enkelkind.

§. I pronepoti, die Nachkommen.

Prono, agg. Voc. lat. [Inclinato di natura], geneigt: Prono ad ogni peccato.

§. Prono a credere, leichtgläubig.

§. Für Chino, vedi.

Pronome, m. T. de' Gram. ein Fürwort.

Pronominato, agg. äbl. Rinomato, vedi.

Pronosticamento, m. [Predizione, Profezia], die Vorherverkündigung, Weissagung, Prophezeiung.

*Pronosticanza, f. äbl. Pronostico, vedi.

Pronosticare, v. a. [Prevedendo annunziare il futuro], vorherverkündigen, voraussagen, prophezeien; vorhersagen.

Pronosticato, part. des Vorigen.

Pronosticatore, m. -trice, f. ein, eine Verkünder — in, Prophet — in, Weissager — in.

Pronosticazione, f. die Weissagung, Prophezeiung.

Pronóstico, m. die Vorherverkündigung, Weissagung, Prophezeiung; das Prognostikon.

§. Fare il pronóstico, T. degli Astrol. das Prognostikon, die Rativität stellen.

§. Für Indizio, Augurio, das Zeichen, Anzeichen, die Vorbedeutung; der Vorbote.

§. T. de' Med. das Prognostikon, die Prognose.

Pronóstico, agg. andeutend, anzeigend.

Prontamente, avv. [Spacciatamente, Senza indugio], schnell; rasch, auf der Stelle; unverzüglich.

Prontare, v. a. [Importunare, Premere], belästigen, anliegen, drängen (mit Bitten, Gesuchen). It. treiben, worauf bringen.

§. Für Incitare, Eccitare, vedi.

§. Prontarsi, für Affaticarsi, Sforzarsi, sich anstrengen, sich bestreben (seiten).

Prontezza, f. die Bereitwilligkeit, Willigkeit.

§. Für Celerità, die Raschheit, Schnelle. It. die Fertigkeit, Behendigkeit.

§. Prontezza d'ingegno, die schnelle Fassungsgebe; der helle Verstand.

§. Prontezza di spirito, Geistesgegenwart.

§. Für Improntezza, Prosunzione, der Ungehörigkeit, das hohe Zufahren.

Prontissimamente, avv. sup. di Prontamente, sehr rasch; gleich bei der Hand; sehr behende.

Prontissimo, agg. sup. di Pronto, vedi.

Prontitudine, f. vedi Prontezza.

Pronto, agg. [Apparecchiato, Acconcio], bereit, fertig.

2) Für Disposto, willig, bereitwillig.

§. Lo spirito è pronto, ma la carne è stanca, der Geist ist willig, aber das Fleisch ist schwach.

§. Esser pronto a q. c., zu Etwas bereit sein.

§. Stare in pronto, bereit, in Bereitschaft stehen.

§. Avere in pronto, bei der Hand, in Bereitschaft haben.

3) Für Presto, Celere, rasch, schnell, geschwind.

§. Bella e pronta risposta, eine schnelle und treffende Antwort.

§. Ingegno pronto e vivace, ein schneller und lebhafter Verstand.

§. Pronto di mano, schlagfertig, der leicht zuschlägt.

§. Pronto all' ira, a prender fuoco, jähzornig, hitzig.

4) Für Repentino, schleunig, hastig, plötzlich.

§. Rimedi pronti, schleunige, schnell wirkende Mittel.

5) Für Destro, fertig, geübt, behend.

§. Essere pronto in q. c., in Etwas geübt sein, Fertigkeit worin haben.

§. Danari pronti, baar Geld.

6) Pronto, für Intraprendente, Spedito, unternehmend, rasch in Entschlüssen: Cesare fu il più pronto degli imperatori romani.

Prontopi, m. pl. vedi Antapie.

*Prontuaria, f. die Reizbarkeit, unüberlegte Hitze, der Jähzorn (in welchem man, hingerissen vom beleidigten Gemüthe, trübsende schneidende Antworten gibt).

Prónuba, f. eine Freierwerberin, Ehefisterin. It. Beiname der Juno: Giunone, Lucina pronuba.

Prónubo, m. Voc. lat. ein Freierwerber, Ehefister.

Pronunziare, v. a. vedi Pronunziare.

Pronunciato, part. des Vorigen.

Pronunciatore, m. vedi Pronunziatore.

Pronunziatione, f. vedi Pronunziatione.

Pronunzia, f. die Aussprache; Pronunziamento, m. It. der Dialekt.

Pronunziabile, agg. aussprechbar, was sich aussprechen läßt.

Pronunziare, v. a. [Pubblicare], öffentlich bekannt machen, verkünden.

§. Pronunziare [la sentenza] contro alcuno, Einem das Urtheil sprechen.

§. Pronunziare uno assolto, Einen lossprechen, freisprechen.

§. Pronunziare uno cardinale, erede, Einen zum Cardinal, zum Erben erklären, ernennen.

§. Pronunziare le parole, die Worte aussprechen; hervorbringen.

§. Pronunziare un orazione, eine öffentliche Rede (aus dem Kopfe) halten.

§. Für Predire, Pronunziare, vedi.

Pronunziativo, *agg.* aussprechend; *lt.* ausdrücklich.

Pronunziato, *part.* di Pronunziare, *vedi.*

Pronunziatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Urtheilssprecher — *in. lt.* der, die ausspricht.

Pronunziatione, *f.* die Aussprechung (der Wörter); die Aussprache; *it.* der Dialect.

Propagabile, *agg.* fortpflanzbar; ausbreitbar.

Propaganda, *f.* die Propagande, Missionsanstalt, Betschungsanstalt (zu Rom).

Propagandista, *m.* ein Propagandist.

Propagante, *part. att.* fortpflanzen; verbreitend, ausbreitend.

Propagare, *v. a.* [Allargare, Dilatare], fortpflanzen, verbreiten, ausbreiten (eine Lehre, den Namen, das Gedächtnis).

§. Propagarsi, *v. n. p.* sich fortpflanzen (vom Schall, vom Licht).

Propagato, *part.* des Vorigen.

Propagatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Fortpflanzer — *in.* Ausbreiter — *in.*

Propagazione, *f.* die Fortpflanzung, (des Geschlechtes durch die Zeugung).

§. Propagazione della fede, d'una dottrina, die Ausbreitung, Verbreitung des Glaubens, einer Lehre.

§. Propagazione del suono, della luce, die Fortpflanzung des Schalles, des Lichtes.

Propagginamento, *m.* das Senten, Abenten (der Schößlinge und Reben).

Propagginare, *v. a.* [Coricare i rami delle piante, e i tra'ci delle viti], senten, abenten, Abenten machen, fächern.

§. Fig. für Propagare, fortpflanzen, ausbreiten.

§. Per simil. für Sotterrare alcuno vivo col capo all' ingiù, Einen [Missethäter] lebendig, mit dem Kopfe unten, eintragen; pfählen.

Propagginato, *part.* des Vorigen.

Propagginatore, *m.* ein Senter; der Ableger macht.

Propagginazione, *f.* die Sentung, Abentung (der Schößlinge und Reben).

Propaggine, *f.* ein Senter, Sent-Propaggine, | rein; ein Weinsenter, Fächser.

§. Innestare a propaggine, senten, fächern.

§. Fig. für Discendenza, die Nachkommenschaft, Abkömmlinge: Che se di lor propaggine non fanno, Sarà lor legge in breve irrita e vile. *AA. Fon.* 20. 29.

§. T. degli Anat. Le propaggini, die Verzweigungen (der Ädern).

Propago, *f.* *vedi* Propaggine.

lt. Fig. ein Sprößling, Nachkömmling.

Propalare, *v. a.* übl. Palesare, *vedi.*

Propalato, *part.* des Vorigen.

Propalatore, *m.* -trice, *f.* *vedi* Paleatore.

Propalazione, *f.* die Bekanntmachung.

Pròpe, *prep.* *Voce lat.* übl. Vicino, Presso, Accosto, *vedi.*

Propendere, *v. n.* [Inclinare], Neigung, Gang wozu haben, wozu geneigt sein: Egli propende all' avarizia come la Francia propende alla pace.

*Propensare, *v. a.* übl. Premeditare, *vedi.*

*Propensato, *part.* des Vorigen.

Propensione, *f.* [Inclinazione], die Neigung, der Gang.

§. Für Gravitatione, *vedi.*

Propenso, *part.* geneigt.

§. Essere propenso a q. c., zu Etwas geneigt sein.

Propiamente, *adv.* *vedi* Propriamente.

*Propietà, *f.* Propietade, e Propietate, *f.* *poet.* übl. Proprietà ec., *vedi.*

Propietario, *m.* übl. Proprietario, *vedi.*

Propiissimamente, *adv. sup.* di Propiamente, übl. Propriissimamente, *vedi.*

Propileo, *m.* die Propyläen (in Athen).

lt. T. degli Arch. die Vorhalle (eines Tempels).

Propina, *f.* [Sportula], Gebühren, Sporteln (die die Doctoren und Doctoranden erhalten); *it.* der zukommende Lohn.

Propinare, *v. n.* *Voce lat.* [Far brindisi, Bere alla salute d'alcuno], Einem zutrinken, seine Gesundheit trinken: a te propino, questo vino peregrino.

Propinquamente, *adv.* [Vicino], nahe, in der Nähe.

Propinquissimamente, *adv. sup.* des Vorigen, ganz nahe, ganz in der Nähe, dicht dabei.

Propinquissimo, *agg. sup.* di Propinquo, ganz nahe, sehr nahe.

Propinquità, *f.* Propinquitade, e Propinquitate, *f.* *poet.* [Vicinità], die Nähe; die Nachbarschaft.

Propinquo, *agg.* [Vicino], nahe.

§. Parente propinquo, und Propinquo, ein naher Verwandter, Blutsverwandter: Si corresse, che non ne toccasse, se non a' suoi propinqui infino nel terzo grado per diritta linea.

Pròpio, *agg.* übl. Proprio, *vedi.*

Pròpio, *m.* übl. Proprio, *vedi.*

Pròpio, *adv.* übl. Proprio, Propiamente, *vedi.*

Propiissimamente, *adv. sup.* übl. Propriissimamente, *vedi.*

Propissimo, *agg. sup.* übl. Propriissimo, *vedi.*

Propiziare, *v. a.* [Render propizio], geneigt machen; günstig stimmen; versöhnen; vermitteln.

Propiziatore, *m.* -trice, *f.* [Mediatore], ein, eine Vermittler — *in.* Versöhner — *in. lt.* der Mittler (Christus).

Propiziatório, *agg.* versöhnend; vermittelnd.

§. Sacrificio propiziatório, ein Sühnopfer.

Propiziatório, *m.* T. di Stor. ant. e sagra, der Gnadenstuhl (Deckel der Bundeslade der alten Juden).

Propiziazione, *f.* die Versöhnung, Ausöhnung; Vermittlung.

Propizio, *agg.* [Favorevole], günstig, gemogen; gnädig.

§. Vento propizio, ein günstiger Wind.

Proplasma, *m.* T. de' Mecc. ein No-

bell (von Thon).

Pròpoli, *m.* das Stopfwachs, Bienenharz (womit die Bienen die Ritzen verschließen).

Proponente, *part. att.* vortragend; vorschlagend.

Proponere, *v. a.* übl. Proporre, *vedi.*

Proponimentaccio, *m.* *pegg.* di Proponimento [Cattiva Risoluzione], ein schlechter böser Vorschlag.

Proponimento, *m.* [Proposito, Intenzione], der Vorschlag, das Vorhaben; die Absicht.

Propositore, *m.* -trice, *f.* der, die vorträgt, vorschlägt.

Proporre, *v. a.* (Zusammenstellung von Proponere), vortragen, vorbringen: Egli proponeva una questione.

§. Proporre uno a qualche carica, Einen zu einem Amte vorschlagen.

§. Proporre gli ordini ec. al consiglio, die Verordnungen [des Fürsten] dem Rathe vortragen, vorlegen.

§. Proporsi, *v. n. p.* für Determinarsi, Risolversi, sich vorsehen, sich vornehmen; sich entschließen.

§. Prov. L'uomo propone, e Dio dispone, der Mensch denkt und Gott lenkt.

Proporzionabile, *agg.* übl. Proporzionale, *vedi.*

Proporzionabilmente, *adv.* übl. Proporzionalmente, *vedi.*

Proporzionale, *agg.* [Proporzionato], verhältnismäßig, proportioniert.

Proporzionalità, *f.* Proporzionalitade, e Proporzionalitate, *f.* *poet.* die Verhältnismäßigkeit, das richtige Verhältnis; die Proportion; das Ebenmaß.

Proporzionalmente, *adv.* [Con proporzione], verhältnismäßig, im richtigen Verhältnis; im Ebenmaß.

Proporzionare, *v. a.* [Far proporzionato, Ridurre una cosa in forma, che abbia debita corrispondenza con un'altra], verhältnismäßig einrichten, das richtige Verhältnis, das Gleichgewicht, Ebenmaß treffen.

§. Proporzionare una cosa all' altra, eine Sache der anderen anpassen.

§. Proporzionar bene, richtig abmessen; abzurufen.

Proporzionatamente, *adv.* *vedi* Proporzionalmente.

Proporzionatissimamente, *adv. sup.* im richtigsten Verhältnis, im größten Ebenmaß.

Proporzionatissimo, *agg. sup.* di Proporzionato, völlig angemessen; ganz proportioniert.

Proporzionato, *part.* di Proporzionare, *vedi.* *lt.* verhältnismäßig; ebenmäßig; angemessen.

§. Für Convenevole, schicklich, passend.

Proporzionatore, *m.* der das richtige Verhältnis, das Ebenmaß beobachtet.

Proporzione, *f.* [Simmetria, Convenienza delle cose tra di loro], das Verhältnis, die Proportion; *it.* das Gleichmaß, Ebenmaß.

§. Für Conformità, die Uebereinstimmung; Angemessenheit.

§. Proporzione, T. de' Mat. das Größenverhältnis, Zahlenverhältnis.

§. Proporzione razionale, das rationale Verhältnis (das sich durch zwei ganze oder gebrochene Zahlen ausdrücken läßt).

§. Proporzione irrazionale, das irra-

tionale Verhältniß (das sich weder durch ganze, noch gebrochene Zahlen ausdrücken läßt).

§. Proporzione d'uguaglianza, das Verhältniß der Gleichheit; die Gleichheit.

§. Proporzione di disuguaglianza, das ungleiche Verhältniß; die Ungleichheit.

§. A proporzione, im Verhältniß, im Vergleich, verhältnißmäßig, angemessen.

Proporzionevole, *agg.* *vedi* Proporzionale.

Proporzionevolmente, *adv.* *vedi* Proporzionalmente.

Propositissimo, *sup.* A propositissimo, recht gelegen; gerade zur rechten, zur günstigsten Zeit.

Propositivo, *agg.* vorschlagend, vorsehend.

Proposito, *m.* [Proponimento], der Vorfall, das Vorhaben; das Vornehmen.

§. Für Risoluzione, der Entschluß.

§. Far un buon proposito, einen guten Vorfall fassen; lt. sich fest vornehmen.

§. Di proposito, *adv.* für A posta, vorzüglich, mit Vorfall, mit Fleiß.

§. A che proposito? wozu? zu welchem Zwecke?

2) Proposito, für Soggetto, Materia del discorso, der Gegenstand, der Redestoff.

§. Uscir del proposito, vom Gegenstande, von der Materie abkommen.

§. Tornando al nostro proposito, um wieder zur Sache zu kommen; wieder auf unsern Gegenstand zu kommen.

§. Si potrebbe dire molto a questo proposito, man könnte viel darüber sagen.

§. Cangiar di proposito, von etwas Anderem reden; das Gespräch ändern; dem Gespräch eine andere Wendung geben.

3) Proposito, für Occasione; Opportunità, die Gelegenheit; die geeignete Zeit.

§. Egli dice a questo proposito, er sagte bei dieser Gelegenheit.

§. A proposito, *adv.* für In acconcio, schicklich, recht, zu rechter Zeit, gelegen.

§. Fuor di proposito; male a proposito, ungelegen, zur Unzeit.

§. A proposito! bei Gelegenheit, apropos; weil mir es eben einfällt! Ma a proposito di vino, non ne avreste un bicchierino?

§. Esser tempo a proposito per farlo, die rechte Zeit, der günstige Augenblick wozu da sein.

§. Venire a proposito, gelegen, zur rechten Zeit, zur glücklichen Stunde, wie gerufen kommen.

§. A proposito, für Proprio, geeignet, tauglich, passend.

§. Stare a proposito, taugen, passen, geeignet sein.

§. Non esser a proposito, nicht wozu taugen, nicht passen; sich nicht schicken.

§. Rispondere a proposito, recht, passend, treffend antworten.

§. Sarà a proposito di scrivergli, man wird an ihn schreiben müssen.

4) Proposito, für Cagione, der Anlaß, der Grund.

§. A, Di che proposito? aus welchem Grunde? warum?

§. In proposito di quel che vi ho detto, in Betracht dessen, was ich euch gesagt habe.

Propositura, *f.* *vedi* Prepositura.

Proposizione, *f.* ein Vorschlag.

§. Für Esibizione, ein Antrag.

§. Für Risoluzione, der Entschluß, Vorfall.

§. Für Massima, *vedi*.

§. Pani di proposizione, die Schaubrode (bei den Juden).

§. T. de' Log. ein Vorderfall (in Schluß).

§. Für Preposizione, T. de' Gramm. *vedi*.

Proposta, *f.* [Proposizione], ein Vorschlag, ein Antrag.

§. Far proposta, einen Vorschlag thun.

§. Für Proposito, ein Vorhaben, Vorfall.

§. T. de' Mus. der Anführer [dux], das Subject, Thema (einer Fuge).

Propostato, *m.* übl. Prepositura.

*Propostia, *f.* *vedi*.

Proposto, *m.* [Proposito], ein Vorgefester, ein Oberer, Vorsteher. lt. ein Vorpst.

§. Für Presidente, ein Vorsitzer, Gerichtspräsident.

§. T. di Mar. ein Schiffsproß.

Proposto, *part.* di Proporre, *vedi*.

Proposto, *m.* *vedi* Proposito.

Propreso, *m.* übl. Circuito, Prociuto, *vedi*.

Propretore, *m.* ein Proprietor, Vizeproprietor.

Propriamente, *adv.* eigentlich, genau; recht. lt. wahrhaftig, wahrlich, in Wahrheit.

§. E propriamente una delizia l'intenderlo, es ist wahrlich eine Freude, es ist eine rechte Freude, ihn zu hören.

Proprietà, *f.* Proprietade, e Proprietate, *f. poet.* die Eigenthümlichkeit, Eigenheit: La proprietà d'una lingua.

§. Für Qualità, die Eigenschaft.

§. Für Il possedere, das Eigenthum.

§. Für Singolarità, die Besonderheit.

§. Für Utile, *vedi*.

§. In proprietà, besonders, insbesondere, einzeln.

§. Für Nettezza, die Sauberkeit.

Proprietario, *m.* ein Eigenthümer, Besitzer.

Propriissimamente, *adv.* *sup.* *vedi* Propriissimamente.

Propriissimo, *agg.* *sup.* *vedi* Propriissimo.

Proprio, *agg.* eigen; eigenthümlich; zugehörig: Proprio distinguesi da suo in quanto che quello esprime una massima universale, e questo si riferisce ad una certa prefissa persona.

§. Figlio proprio, der leibliche Sohn.

§. Nome proprio, ein Eigennamen.

§. Proprio, für Specifico, recht, geeignet, spezifisch: Mezzi, rimedi proprii.

§. Propria significazione, die eigentliche, rechte Bedeutung.

§. Termini proprii, e non figurati o metaforici, eigentliche, deutliche und nicht bildliche und verblämte Ausdrücke.

§. Un lavorar proprio da facchino, eine rechte Lastträgerarbeit [die sich für Lastträger eignet].

§. Esser proprio a q. c., zu Etwas geschickt, tauglich sein; passen.

§. Für Singolare, besondert, eigenthümlich.

§. Für Netto, sauber, reinlich, nett.

Proprio, *adv.* eigentlich, recht.

§. Io mi sento proprio sete, ich bin recht durstig, ich habe einen rechten Durst.

§. Io sono proprio sciaugurato, ich bin recht unglücklich.

§. Pare proprio che sia malato, es scheint, als ob er recht krank wäre; er scheint recht krank zu sein.

§. Questa parrucca è bella proprio, diese Perücke ist besonders schön.

§. Si vede proprio alla ciera che non sta bene, man sieht es ihm schon an der Miene an, daß ihm nicht wohl ist.

§. Un viso proprio fratesco, ein rechtes Pfaffen Gesicht.

Proprio, *m.* das Eigenthum.

§. Esser senza proprio, ohne Vermögen. lt. die Eigenthümlichkeit, das Eigene, Besondere: Questo è il suo proprio.

§. Lasciare il proprio per l'appellativo, das Gewisse fürs Ungewisse lassen.

Propriissimamente, *adv.* *sup.* di Propriamente, recht eigentlich, ganz vorzüglich.

Propriissimo, *agg.* *sup.* di Proprio, recht eigentlich; ganz eigenthümlich.

Propugnacolo, (*m. Voc. lat.* [An-Propugnaculo, timurale], eine Vor- mauer, Schußmauer; ein Wall, ein Aus- senwerk.

Propugnante, *part. att.* verfechtend, vertheidigend.

Propugnare, *v. a.* [Disfendere, Sostenere], verfechten, vertheidigen, behaupten (eine Lehre, eine Meinung).

Propugnato, *part.* des Vorigen.

Propugnatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verfechter — in; Vertheidiger — in.

Propugnazione, *f.* die Verfechtung, Vertheidigung.

Propulsare, *v. a.* *Voc. lat.* *vedi* Ribattere.

Propulsatore, *m.* ein Vertreiber, Verjager.

Proquestore, *m.* ein Proquästor, Vizequästor, Unterschatzmeister.

Proquajo, *m.* [Mandra], eine Rinderherde. lt. ein Rinderstall.

Prora, *f.* der Vortheil des Schiffes. lt. für Almada, ein Fahrzeug (der Wä- den aus einem einzigen Baumstamme).

Proréta, *m.* *Voc. post.* ein Pilot, Steuermann.

Prorito, *m.* übl. Prurito, *vedi*.

Proroga, *f.* [Dilazione, Prorogazione], der Aufschub, Verzug; die Frist.

Prorogabile, *agg.* aufschiebbar, verschiebbar, vertlegbar.

Prorogare, *v. a.* [Differire, Prolungare], aufschieben, verschieben; die Frist verlängern: Prorogare un processo, il Parlamento.

Prorogativa, *f.* übl. Arroganza, Burbanza, *vedi*.

Prorogato, *part.* di Prorogare, *vedi*.

Prorogazione, *f.* [Dilazione, Prolungazione], die Aufschubung, Verschiebung; Verlängerung (der Frist).

Prorompente, *part.* ausbrechend, hervorbrechend.

Prorompere, *v. n.* [Scoppiare fuori], ausbrechen, hervorbrehen, heraus-, hervorkürren; herausfahren.

§. Proruppe un lampo, ein Blitz fuhr heraus.

§. Proruppe un fuoco, es brach ein Feuer aus.

§. Prorompere in un dirottissimo piano, in eine Gluth von Thranen ausbrechen.
 §. Finalmente proruppe in queste parole, endlich brach er in diese Worte aus.
 §. Prorompere contro alcuno, gegen Einen losbrechen, losfahren; ihn ausschelten, heruntermachen.
 §. Prorompere all' onte, in Schmähungen ausbrechen: Già buona pezza in dispettosa fronte Torva il riguarda; alfin prorompe all' onte. TASSO GER. 16. 56.
 §. Prorompere in lamenti, in Klagen ausbrechen.
 Prorompimento, *m.* das Ausbrechen, Herorbrechen.
 Prorotto, *part.* di Prorompere, *vedi*.
 Prosa, *f.* die Prosa, ungebundene Rede.
 §. T. degli Agric. ein Beet zu den jungen Gemüsepflanzen.
 Prosaico, *agg.* prosaisch, in Prosa.
 §. Dittatore prosaico, ein Prosaischer.
 Prosaico, *m.* ein Prosaischer (Schriftsteller in Prosa).
 Prosaismo, *m.* die prosaische Art; das Wesen der Prosa.
 Prosapia, *f.* [Stirpe, Schiava], die Familie, der Stamm, das Geschlecht.
 Prosapietta, *f. dim.* ein kleines Geschlecht, ein kleiner Stamm.
 Prosare, *v. n. e a.* [Scrivere in prosa], Prosa in Prosa schreiben.
 §. Prosarla, *Fig.* langsam und bedächtig reden; in sich selbst gern reden hören.
 §. Prosare alcuno, Einen zum Besten haben, aufziehen.
 Prosaisticità, *f.* das Prosaische, die Prosaischigkeit (Fehler der Verse).
 Prosaistico, *agg.* prosaisch; prosaischlich: Verso *prosaistico*.
 Prosatore, *m.* ein Prosaischer, Prosaschreiber.
 Proscénico, *agg.* proscénisch.
 §. *Fig.* Preliminare, *vedi*.
 Proscénio, *m. Voce lat.* die Bühne, die Bretter, das Proscaenium (wo die Zuschauer sitzen). It. der Vorhang. MAG.
 Prosciogliere, *v. a.* [Assolvere], freisprechen, losprechen, absolviren (von Sünden).
 §. Für Liberare, befreien, losmachen, erlösen.
 Proscioglimento, *f.* | äbl. Assoluzion, *vedi*.
 Prosciogliuto, *part.* di Prosciogliere, *vedi*.
 Prosciörre, *v. a.* Zusammenziehung von Prosciogliere, *vedi*.
 Prosciugare, *v. a.* [Asciugare, Diseccare], abtrocknen; austrocknen; trocknen.
 §. T. de' Pitt. *v. n.* trocknen (von Delarten).
 Prosciugato, *part.* des Vorigen.
 Prosciutino, *m. T. de' Nat.* die Schinke, Stedmuschel, Seidenmuschel.
 Prosciutto, *m.* ein Schinken.
 Proscritto, *part.* di Proscrivere, *vedi*.
 Proscrivere, *v. a.* [Condannare ad esilio, Bandire], verbannen, verweisen, confisciren.
 §. Für Escludere, ausschließen.
 §. Für Cacciare, fortjagen.
 Proserazione, *f.* [Esilio, Bando], die Verbannung, Verweisung.
 Prosegiare, *v. a.* *vedi* Prosare.
 Proseguente, *part.* [Seguente], folgend, nachfolgend. It. verfolgend, fortsetzend.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Proseguimento, *m.* [Continuazione], der Verfolg, die Folge; Fortsetzung.
 Proseguire, *v. a.* [Continuare, Proseguire], verfolgen, fortsetzen.
 §. Proseguire un' opera, ein Werk fortsetzen.
 §. Proseguire il suo viaggio, seine Reise fortsetzen, seinen Weg verfolgen.
 Proseguitato, *part.* des Vorigen.
 Proseguito, *part.* des Vorigen.
 Proselitismo, *m.* der Proselytismus, die Proselytenmacherei; das Bekehrungswesen. It. die Bekehrungssucht.
 Proselito, *m.* ein Proselyt, ein Neubekannter; Anhänger.
 Prosetta, *f. dim.* di Prosa [Piccolo componimento in prosa], ein kleines Werk, ein Aufsat in Prosa.
 Proseutico, *agg.* *vedi* Deprecatorio.
 Prosillogismo, *m. T. de' Rett.* der Prosyllogismus, die Schlussrede.
 Prosipoetico, *agg.* Componimento prosipoetico, ein halb prosaisches, halb poetisches Werk.
 Prosisista, *m.* [Prosatore], ein Prosaischer, Prosaschreiber.
 Prosodia, *f. T. de' Gramm.* die Prosodie (Lehre vom Rhythmus, der Länge und Kürze der Silben).
 Prosone, *m.* Einer, der langsam und abgemessen redet, sich selbst gern sprechen hört.
 Prosonuosamente, *adv.* eingenommen, düntelhaft; anmaßend.
 Prosonuosetto, *agg. dim.* di Prosonuoso [Arrogantello], ziemlich eingebildet; etwas anmaßend.
 Prosonuosino, *agg.* *vedi* Prosonuoso.
 Prosonuosità, *f.* Prosonuositate, *f. poet.* [Arroganza], der Eigendünkel, Dünkel; die Anmaßung.
 Prosonuoso, *agg.* [Arrogante], eingebildet, düntelhaft; anmaßend.
 Propopoea, *f. T. de' Rett.* die Propopoeja, sonendichtung (wenn lebloose Dinge redend eingeführt werden).
 §. Parlare con propopoea, *vedi* Prosarla.
 §. *Fig.* Für Tipo, Mostra, das Urbild, Muster: La propopoea d'ogni scelleratezza.
 §. Aver gran propopoea, eine große Redheit, Frechheit besitzen, zeigen.
 Próspera, *f.* [Panca, Sedile del coro], eine Chorbank, ein Chorstuhl.
 Prosperamente, *adv.* glücklich, mit Glück; nach Wunsch.
 Prosperante, *part. att.* beglückend; fördernd; segnend. It. gedeihend, fortschreitend.
 Prosperare, *v. a.* [Felicitare], beglücken; it. gedeihen lassen, fördern, segnen.
 §. Dio vi prosperi! il ciel la prosperi! Gott heil! wohl bekomme es Ihnen! (Glückwunsch beim Hiesigen).
 §. *v. n.* glücklich sein, Glück haben; gedeihen, fortfommen.
 §. Tutto gli prospera, es glückt, gelingt ihm Alles; es geht ihm Alles von Statten.
 Prosperato, *part.* des Vorigen.
 Prosperatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine

Beglücker — in, Segner — in, Beförderer — in.
 Prosperazione, *f.* die Beglückung. It. das Gedeihen.
 Prosperevole, *agg.* [Prosperoso], geblüht; segensreich.
 §. Für Prospero, glücklich.
 Prosperevolmente, *adv.* geblüht.
 §. Für Prosperamente, *vedi*.
 Prosperissimo, *agg. sup.* di Prospero, höchst glücklich, segensreich: In questo prosperissimo avvenimento. PARR. UOM. III.
 Prosperità, *f.* Prosperitade, e Prosperitate, *f. poet.* [Felicita], das Glück, die Wohlfahrt; das Wohlergehen. It. das Gedeihen.
 §. Für Buona disposizione di corpo, das Wohlfsein, die Munterkeit, Rüstigkeit.
 §. Prov. Seren di verno, nugolo di state, e vecchia prosperitate, heiteres Wetter im Winter, Wolken im Sommer und Glück sind vergänglich.
 §. Prosperità umana è sospetta e vana, Erdenglück ist eitler Tand.
 Próspero, *agg.* [Felice], glücklich; beglückt.
 §. Für Favorevole, günstig, glücklich: Prospero successo; prospero vento.
 Prosperosamente, *adv.* [Favorevolmente], glücklich, günstig. It. geblüht, mit Gedeihen.
 Prosperoso, *agg.* [Favorevole], glücklich, günstig. It. geblüht; segensreich.
 §. Für Robusto, Ben disposto di corpo, rüstig, stark; frisch und munter.
 §. Für Ilare, heiter, aufgeräumt.
 Prospettare, *v. a.* [Mirare in prospecto], gerade aus, in die Ferne sehen, betrachten: Dove egli sedea sotto l'ombra di molti arazzi e tende, al mar e le galee mirando e prospettando.
 Prospettia, *f.* *vedi* Prospettiva.
 Prospettiva, *f.* die Perspektivische, Fernsicht. It. der Prospekt, die Aussicht, Ansicht. It. ein perspektivisches Gemälde, ein Prospekt; die Fernzeichnung.
 §. T. degli Arch. die Perspektive.
 §. *Fig.* die Aussicht (in die Zukunft): Una tal prospettiva al vero dire, vil esser poteva ed eccellente per chi pensasse solo all' avvenire ec.
 Prospettivista, *m. T. de' Pitt.* ein Perspektivmaler, Prospektmaler; Fernzeichner.
 Prospettivo, *agg.* perspektivisch, fernsichtig.
 Prospettivo, *m.* *vedi* Prospettivista.
 Prospetto, *m.* [Veduta], eine Aussicht, Ansicht, ein Prospekt; ein Anblick.
 Prossimamente, *adv.* nächstens.
 Prossimanamente, *adv.* bald.
 §. La notte prossimamente passata, die vergangene Nacht.
 §. La notte prossimamente vegnente, die kommende, die nächste Nacht.
 §. Für Poco fa, neulich, vor Kurzem.
 Prossimano, *agg.* [Prossimo, Vicinissimo], ganz nahe, dicht dabei; ganz zur Hand. It. angrenzend, anstoßend.
 §. Für Parente, verwandt.
 Prossimano, *m.* [Parente], ein Verwandter.
 §. Prossimano per sangue, ein Blutsverwandter.
 *Prossimanza, *f.* äbl. Prossimità, *vedi*.

N n n n

Prossimare, *v. a.* übl. Approssimare, *vedi*.

Prossimissimo, *agg. sup.* ganz nahe, der allerndächste.

Prossimità, *f.* Prossimitate, e Prossinitate, *f. poet.* [Vicinità], die Nähe, die Nachbarschaft.

§. Für Attendenza, Parentela, die Verwandtschaft.

Pròssimo, *agg.* [Accosto], nächst; nahe, ganz nahe. It. nächstkommen: La notte, il giorno *prossimo*.

§. In *prossimo tempo*, in kurzer Zeit.

§. In *prossimo*, in kurzem, nächstens.

§. Di *prossimo*, vor kurzem; neulich, unlängst.

§. Für Parente, verwandt; blutsverwandt; angehörig.

Pròssimo, *m.* der Nächste; Mitmenschen, Nebenmenschen.

§. Für Parente, ein [naher] Verwandter, ein Angehöriger: Dinanzi alla casa del morto co' suoi *prossimi* si ragunavano i suoi vicini. Bocc. *INTROD.* 18.

Prostafèresi, *f. T. degli Astr.* die Prostapherese (der Unterschied zwischen dem mittleren und wahren Stand eines Planeten).

Prostata, *f. T. degli Anat.* die Prostaterdrüse (an der Wurzel des männlichen Gliedes).

Prostático, *agg. T. degli Anat.* Muscoli prostatici, die Muskeln der Prostaterdrüse.

Prostendere, *v. a.* [Gettare a terra], hinstrecken, zu Boden strecken; hinwerfen, niederstrecken.

§. Prosterdersi, *v. n. p.* Für Prosterarsi, vor Einem niederfallen.

§. Prosterdersi, für Distendersi, sich dehnen, sichrecken; sich ausstrecken.

§. Prosterdersi in parole, weit-schweifig, zu ausführlich im Reden werden.

Prosternare, *v. a. vedi* Prostendere.

Prosternere, *v. a. vedi* Prostendere.

It. Prosternarsi, *v. n. p.* sich zur Erde werfen [vor Einem], niederfallen.

Prosternato, *part.* des Vorigen.

Prosternazione, *f.* das Niederfallen.

Proteso, *part.* di Prostendere, *vedi*.

Prostibolo, *m.* übl. Postribolo, *vedi*.

Prostilo, *m. T. degli Arch. ant.* *vedi* Peristero.

Prostituire, *v. a.* [Esporre a mal uso], schänden, prostituiere; zur Unzucht verführen.

§. Prostituire la sua figliuola, seine Tochter Jedem preisgeben, zur Hure machen.

§. Prostituire il suo onore, seine Ehre preisgeben, in die Schanze schlagen.

§. Prostituirsi, *v. n. p.* sich der Unzucht preisgeben.

It. *Fig.* sich entehren, sich schänden.

§. Si è prostituito, er hat sich entehrt, hat sich mit Schande bedeckt, ist sich bloßgegeben.

Prostituita, *f.* [Meretrice], eine Hure; eine liebliche Weibsperson.

Prostituito, *part.* di Prostituire, *vedi*.

Prostituzione, *f.* die Schändung, Entehrung. It. das unzüchtige Leben.

Prostituto, *part.* di Prostituire, *vedi*.

Prostituto, *f.* ein Schänder, Verfälscher, der preisgibt.

Prostrare, *v. a.* [Distendere a ter-

ra], hinstrecken, niederstrecken, zu Boden strecken.

Prostrato, *part.* des Vorigen.

It. Dio fece le bestie prostrate, Gott schuf die Thiere mit zur Erde gebeugtem Kopfe.

§. Für Abbattuto, niedergeschlagen; bestürzt.

§. Forze prostrate, gelähmte Kräfte.

§. Prostrato di forze, entkräftet, kraftlos, ganz hin.

Prostrazione, *f.* die Niederwerfung, Hinstreckung. It. das Niederfallen.

§. *Fig.* Für Abbattimento, Costernazione, die Niedergeschlagenheit; Bestürzung. It. die Kraftlosigkeit.

Prosumere, *v. a. vedi* Presumere.

Prosumitore, *m. vedi* Presumitore.

Prosuntuosamente, *adv. vedi* Prosuntuosamente.

Prosuntuosetto, *agg. vedi* Prosuntuosetto.

Prosuntuosino, *agg. vedi* Prosuntuosetto.

Prosuntuosissimo, *agg. sup.* übl. Arrogantaccio, *vedi*.

Prosuntuoso, *agg. vedi* Prosuntuoso, Presuntuoso.

Proszunzione, *f. vedi* Presunzione.

Prostituto, *m. vedi* Prosciutto.

Protagonista, *m. Voce greca*, die Hauptperson (in den Schauspielen der Alten).

It. die Hauptfigur (in Gemälden).

Protasi, *f. T. de' Poet.* die Exposition, der Eingang (in den Schauspielen der Alten).

Proteggere, *v. a.* [Aver in protezione, Difendere], schützen, in Schutz nehmen, beschützen; beschirmen.

Proteggitore, *m.* übl. Protettore, *vedi*.

Protelo, *m. Voce lat. vedi* Trapelo.

Protendere, *v. a. vedi* Distendere.

It. Protendersi, *v. n. p.* sich dehnen, sichrecken (beim Erwachen, Aufstehen): E protendendosi sbadigliava, ragghiando come asino.

Proteo, *m. T. de' Mitol.* der Proteus.

It. *Fig.* ein unbeständiges Ding (das oft seine Gestalt verändert), ein wahrer Proteus.

It. *T. de' Nat.* der Proteus.

Protervamente, *adv.* [Alla sfacciata], unverschämt, frech; auf eine unverschämte Weise.

§. Für Ostinatamente, halsstarrig, widerspenstig.

§. Für Arrogantemente, *vedi*.

Protervia, *f.* [Ostinata superbia], der Uebermuth; Frevel. It. die Halsstarrigkeit, der Trotz.

Protervissimo, *agg. sup.* di Protervo, *vedi*.

Protervità, *f.* Protervitate, e Protervitate, *f. poet. vedi* Protervia.

Protervo, *agg.* [Ostinato, e superbo], übermüthig, frevelhaft; trotzig, halsstarrig.

Pròtesi, *f. T. de' Chir.* die Ersetzung (eines mangelnden Theils durch einen künstlichen, z. B. ein Auge, ein Bein u. s. w.).

§. *T. de' Gramm.* Prothetis (die Vorsezung eines Buchstaben zu Anfang eines Wortes, z. B. istrada, für strada, accantonato, für cantonato u. s. w.).

Proteso, *part.* di Protendere, *vedi*.

Proteso, *m.* übl. Estensione, *vedi*.

Protèsta, *f.* [Assicurazione],

Protestazione, *f.* die Betheuerung;

Protestazione d'amicizia, d'affezione ec. It. der [formliche, feierliche] Widerspruch, die Einrede, Protestation.

§. Für Protesto, *T. de' Merc. vedi*.

Protestamento, *m. vedi* Protesta.

Protestante, *part. att.* betheuernd.

It. widersprechend, Einspruch thueud.

§. *agg.* protestantisch.

Protestante, *m.* ein Protestant.

Protestantismo, *m.* der Protestantismus (das Wesen, die Lehre der protestantischen Religion).

Protestare, *v. a.* [Assicurare, Dichiarare formalmente], betheuern, feierlich versichern.

§. Für Confessare, bekennen, öffentlich erklären.

§. Protestare avanti Iddio e il mondo, vor Gott und der Welt bezeugen.

It. protestiren, einreden, Einspruch thun; feierlich widersprechen.

§. Protestar le spese, e il danno, wider alle Unkosten und den Schaden protestiren, sie nicht tragen wollen.

§. Protestare una cambiale, gegen einen Wechsel Protest einlegen; ihn mit Protest belegen; jurdischiden.

Protestatore, *m.* -trice, *f.* der, die protestirt, betheuert, versichert.

Protestatòrio, *agg.* betheuernd.

§. Scrittura protestatoria, eine Betheuerungsschrift.

Protestazione, *f. vedi* Protesta.

Protèsto, *m. vedi* Protesta.

It. *T. de' Merc.* der Wechselprotest; der Protest.

§. Für Arroto, *vedi*.

§. Für Pretesto, *vedi*.

Protettorale, *agg.* beschützend; beschützerisch.

Protettorato, *m.* das Beschützeramt, Protektorat; die Gönnerschaft.

Protettore, *m.* -trice, *f.* [Difensore], ein, eine Schützer, Beschützer, Beschirmmer — in.

§. Für Fautore, ein, eine Schutzherr, Gönner — in.

Protezione, *f.* [Patrocinio, Custodia], der Schutz, Schirm.

§. Für Difesa, die Befestigung, Beschirmung; Vertheidigung.

§. Aver, Tener protezione o la protezione, beschützen.

§. Pigliar protezione, den Schutz, die Vertheidigung übernehmen.

Pròto, *m.* der Obermeister, Vornehmste (unter Künstlern).

§. *T. degli Stamp.* der Faktor.

Protocanónico, *agg. T. eccles.* I libri protocanonici, die ersten canonischen Bücher (der Bibel, die zuerst als solche erklärt wurden).

Protocollo, *m.* ein Protocol.

§. Distendere in sul protocollo, zu Protocol nehmen, ins Protocol eintragen.

Protodidascalo, *m. Voce greca*, ein Oberlehrer, der erste Lehrer.

Protosifico, *m. vedi* Protomedico.

Protostamine, *m. T. di Stor.* ein Oberpriester (bei den alten Römern).

Protogina, *f. T. de' Nat.* die Protogyn (Stein).

Protomastro, *m.* ein Obermeister, das Haupt der Meister, ein Oberlehrer.

Protomartire, *m.* der erste Märtyrer; erste Blutzeuge. It. ein Erzmärtyrer.

***Protomastro**, *m. vedi* Protomastro.

It. Für Arcifansano, ein Erzprophet, Erzwindbeutel.

Protomédico, *m.* der erste, vornehmste Arzt; ein Leibarzt; it. Stadtphysikus.

Protonóe, *m.* *Voce greca*, vedi Emphreo.

Protonotariáto, *m.* das Protonotariat.

Protonotário, *m.* der Protonotar, Obergeheimschreiber (des Papstes).

Protoparénte, *m.* der Urvater, Stammvater (Adam).

Protopláste, *m.* der Urschöpfer; Urbildner.

Protoplásto, *m.* [Primo creato nella sua specie], der Urfeschaffene, Erstgeschaffene: Adamo *protoplasto*.

Protosávio, *m.* ein großer Weiser; it. (im Spott), ein Superflüg, ein Naseweis.

Protoscriniario, *m.* ein Kirchenschatzmeister.

Protóssido, *m.* *T. de' Chim.* das Protoxid (erste Oribationsstufe).

Protótipo, *m.* *Voce greca* [Originale, Modello], das Urbild; Vorbild, Muster.

Protótíp., *agg.* [Primordiale, Originale], urbildlich, original, vorbildlich.

Protráere, *v. a.* [Tirare], ziehen, Protráere, *v. a.* fortziehen, weiterziehen, verlängern: *Protrarre le linee*.

S. Fig. Für Differire, Allungare, verzögern, in die Länge ziehen.

Protrato, *part.* des Vorigen.

Protrattore, *m.* ein Verzögerer, der in die Länge zieht.

Protrazione, *f.* die Verlängerung (einer Linie).

Protribunali, *adv.* *Voce lat.* [Pro tribunali], auf dem Richterstuhle.

S. Giudicare protribunali, richten, Gericht halten, zu Gericht sitzen.

Protuberanza, *f.* *T. degli Anat.* die Hervorragung; der Auswuchs: *Protuberanza delle ossa*.

Próva, *f.* [Esperimento, Cimento], der Versuch, die Probe.

S. Far prova di q. c., einen Versuch mit Etwas machen, eine Probe damit anstellen.

S. Mettere uno alla prova, o alle prove, Einen auf die Probe stellen.

S. Venire alle prove, zum Versuche schreiten.

S. Dar prova di se, del suo valore, ein Probestück, eine Probe seiner Tapferkeit ablegen.

S. Dare, Torre a prova, auf Probe geben, nehmen.

S. Far le sue prove, sein Probestück, Meißerstück machen.

S. Far prova, für Far effetto, seine Wirkung thun, einwirken, wirken.

S. Cosa di prova, eine erprobte, bewährte Sache.

2) Für Razione confirmativa, ein Beweis.

S. Venire alle prove, zum Beweise schreiten.

S. Far prova, beweisen, den Beweis führen.

S. Far le prove, die Aynenprobe ablegen, seinen Adel beweisen.

3) Prova, für Testimonio, ein Zeuge.

S. Sentir le prove, die Zeugen vernehmen.

4) Prova, für Esperienza, die Erfahrung.

S. Sapere una cosa per prova, Etwas

aus Erfahrung wissen, es selbst erprobt, erfahren haben.

5) Prova, für Azione, Prodezza, eine wackre Handlung, eine Großthat.

S. Belle prove, schöne Thaten, Heldenthaten.

6) Prova, für Gara, die Wette.

S. Vincere la prova, die Wette gewinnen.

S. Fare q. c. a prova, Etwas um die Wette thun.

7) Prova, *T. degli Aritm.* die Probe.

S. Prova, T. degli Stamp. der Probedruck, der Probebogen.

S. Prova, T. de' Mus. e Commed. die Probe.

S. Prova, T. mil. die Geschüßprobe (die Stärke der Geschüße zu untersuchen).

S. Prova di bomba, die Bombenprobe (die Festigkeit eines Gewölbes zu prüfen).

S. Prova di fortuna, T. di Mar. der Seeprobefest, die Seeverklärung.

S. avv. A prova, Alla prova, es kommt auf den Versuch an: Questo intendo pur di vedere. Dice Stecchi: *Alla prova*.

S. A tutta prova, so viel als [wie] möglich.

S. Stare alla prova, die Probe bestehen, Probe halten; probefest sein.

S. In prova, für A posta, vorzüglich, mit Fleiß: *Maggior peccato è, peccare in prova*.

S. zum Beweise. It. probefest.

S. Stare in prova, vedi Stare alla prova.

Provabile, *agg.* [Verisimile], wahrscheinlich; scheinbar.

Provabilità, *f.* die Wahrscheinlichkeit.

Provabilmente, *adv.* wahrscheinlich, wahrscheinlich Weise.

Provagione, *f.* übl. Prova, vedi.

Provamento, *m.* das Erproben, Proben. It. Für Dimostramento, der Beweis.

S. Für Segno, das Kennzeichen.

Provana, *f.* vedi Propaggine.

Provanare, *v. a.* vedi Propaginare.

Provano, *agg.* übl. Ostinato, Testereccio, vedi.

Provante, *part. att.* probend, erprobend, versuchend. It. beweisend. It. bewährt, authentisch: *Scrittura provante*.

*Provanza, *f.* übl. Prova, vedi.

Provare, *v. a.* [Esperimentare, Cimentare], proben, versuchen, erproben; prüfen

S. Für Sentire, empfinden; erproben, erfahren: *Non provò mai un minimo piacere*.

S. Provare un abito, ein Kleid anprobieren.

S. Provare una vivanda, un vino, eine Speise, einen Wein kosten.

S. Provare la sua ventura, fortuna, sein Heil, sein Glück versuchen.

S. Non avere provato donna, noch kein Weib berührt haben.

S. Für Argomentare, Confermare, beweisen, dartun.

S. v. n. Für Allignare, fortkommen, gedeihen, bellen (von Pflanzen).

Provatamente, *adv.* erprobt, durch Erfahrung, durch Versuch.

Provatissimo, *sup.* di Provato, höchst bewährt, völlig erprobt.

Provativo, *agg.* versuchend, probend. It. beweisend, dartuend.

Provato, *part.* di Provare, vedi. It. bewährt, erprobt.

Provatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Prüfer, Versucher—in; der, die probt, erprobt.

Provatura, *f.* Ruchse, Büffelse.

Provazione, *f.* die Prüfung. It. vedi Prova.

Provecciare, Provecciarai, *v. n. p.* übl. Approvecciarai, vedi.

*Proveccio, *m.* übl. Profitto, vedi.

Provedente, *part. att.* vedi Provvedente.

Provedenza, *f.* vedi Provvidenza.

Provedere, *v. a.* vedi Provvedere.

Provedigione, *f.* übl. Provvisione, vedi.

Provendimento, *m.* vedi Provvedimento.

Proveditore, *m.* -trice, *f.* vedi Provveditore.

Proveditamente, *adv.* vedi Provvedutamente.

Provedito, *part.* di Provvedere, vedi.

Provegnente, *part.* herkommen, entstehend.

Provenca, *f.* *T. de' Bot.* [Clematide], das große Sinngrün.

Provenda, *f.* [Vettovaglia], Mundvorrath, Lebensmittel.

Proveniente, *part.* herkommen, entstehend; abstammend.

Provenienza, *f.* die Entstehung, Abstammung.

Provenimento, *m.* [Successo], der Erfolg.

Provenire, *v. n.* [Derivare], herkommen, herrühren, entstehen.

S. Für Allignare, fortkommen, gedeihen, bellen (von Pflanzen).

S. Für Outenere, Toccare (mit dem Datto), zufallen, gelangen: *Le dignitadi fanno onorabile, o da essere avuto in reverenza quegli a cui provengono*.

Provento, *m.* [Frutto, Rendita], das Einkommen, der Ertrag. It. der Gewinn, Nutzen.

S. Proventi della montagna, die Gemeindegüter (in Vistola).

Provenuto, *part.* di Provenire, vedi.

Provenzalata, *f.* vedi Provenzalismo.

Provenzaleggiare, *v. n.* auf provenzalische Manier dichten, schreiben.

Provenzalismo, *m.* das Wesen, die Eigenthümlichkeit des provenzalischen Dialects, eine provenzalische Redeweise.

Provenzalente, *adv.* provenzalisch, auf provenzalische Weise.

Proverbiaccio, *m. pegg.* ein gemeines Sprüchwort.

Proverbiale, *agg.* sprüchwörtlich.

Proverbialmente, *adv.* sprüchwörtlich, als Sprüchwort.

Proverbiare, *v. a.* Proverbiare uno, für Sgridarlo, Dirigi delle villanie, Einen schmähen, schelten; heruntermachen.

S. Proverbiarsi, *v. n. p.* sich gegenseitig schmähen, ausschimpfen; sich Schmähungen, Beleidigungen sagen.

Proverbiato, *part.* des Vorigen.

Proverbiatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Schmäher—in, Ausschelter—in.

Proverbio, *m.* Sprüchwort.

S. Proverbio antico, comune, tritiissimo, volgare, vero, approvato, ein altes, gewöhnliches, abgetroshenes, gemeines, wahres, bewährtes Sprüchwort.

Nnnnn 2

§. Für Villania, Ingiuria, eine Schmä-
hung, ein Schimpfwort, Scheltwort.

Proverbiosamente, *adv.* [Villanamente], schmähend, mit Schmähdungen, Schimpfworten.

§. Für Sdegnosamente, unwillig, aufgebracht.

Proverbioso, *agg.* sprüchwörtlich.

§. Parlare proverbioso, in Sprüchwörtern reden, viel Sprüchwörter gebrauchen.

§. Für Villano, schmähend, schimpfend.

§. Für Dispettoso, höhnisch; anzüglich.

§. Für Sdegnoso, unwillig, aufgebracht.

Proverbista, *m.* [Compiler di proverbj], ein Sprüchwörterfammer.

§. Für Che sta sui proverbj, ein Sprüchwörter, der in Sprüchwörtern redet.

Provero, *m.* *T. di Mar.* der Vorder-
ruderer, erste Ruderknecht.

Provese, *m.* *T. di Mar.* ein Haltefeil,
Bindseil (zum Anbinden des Schiffes im Hafen).

Provetto, *agg.* bejahrt, reif an Jahren.

§. *Per met.* Ingegno provetto, ein reifer Verstand.

§. Für Arrivato, gelangt: E come fosse in Scizia esso *provetto* Col suo navilio ec.

§. Provetto da prova, *T. mil.* ein Probenröser (die Stärke des Pulvers zu prüfen).

*Provevolmente, *adv.* übl. Probabilmente, *vedi*.

Provianda, *f.* [Vettovaglia], Mundvorrath, Lebensmittel, Proviant.

Providamente, *adv.* *vedi* Provvidamente.

Providente, *part.* *vedi* Provvedente.

Providentissimo, *sup.* des Vorigen.

Providenza, *f.* *vedi* Providenza.

*Providenzia, *f.* *vedi* Providenza.

*Providigione, *f.* übl. Provvisione, *vedi*.

Providissimo, *agg.* *sup.* *vedi* Provvidissimo.

Provido, *agg.* *vedi* Provvido.

Provigione, *f.* *vedi* Provvisione.

Provincia, *f.* [Regione], eine Provinz, eine Landschaft.

Provinciale, *agg.* landschaftlich, ländlich, provinziell.

§. Città provinciale, eine Provinzialstadt.

Provinciale, *m.* ein Einwohner einer Provinz.

§. *T. eccles.* ein Ordensprovinzial.

Provincialismo, *m.* ein Provinzialismus, ein einer Provinz eigener Ausdruck.

Provincietta, *f.* *dim.* di Provincia, eine kleine Provinz.

Provisionare, *v. a.* *vedi* Provvisionare.

Provisione, *f.* *vedi* Provvisione.

Proviso, *part.* di Provvedere, *vedi*.

Provocamento, *m.* [Irritamento], die Aufregung, Aufforderung; Anreizung.

Provocante, *part. att.* hervorruhend, auffordernd; anreizend.

Provocare, *v. a.* hervorgerufen, aufrufen, auffordern.

§. Provocare uno a duello, a battaglia, alla disputa, Einen zum Zweikampf fordern, zur Schlacht herausfordern; zum Wortstreit auffordern.

§. Für Commuovere, Incitare, erregen, reizen, anreizen.

§. Provocare lo sdegno, l'ira, den Un-

willen erregen, den Zorn aufreizen, erwecken.

§. Provocare il sonno, den Schlaf befördern, zu Wege bringen.

§. Provocare i mestruj, den Monatsfluß befördern, wieder zu Wege bringen.

§. Provocare il sudore, den Schweiß befördern, treiben.

§. Rimedio che provoca il sudore, ein schweißtreibendes Mittel, ein Schwigmittel.

§. Provocare il vomito, Brechen erregen.

Provocatamente, *adv.* erregt, gereizt; aufgebracht.

Provocativo, *agg.* erregend, bewirkend, befördernd. *It.* reizend, erweckend.

Provocato, *part.* di Provocare, *vedi*.

Provocatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Aufforderer — in. *It.* der, die Erzeuger — in, der, die anreizt, erweckt.

§. Medicamento provocatore del vomito, ein Brechmittel.

Provocatorio, *agg.* *vedi* Provocativo.

Provocazione, *f.* die Aufforderung. *It.* die Erregung, Anreizung.

Provvedente, *part.* versorgend, verschaffend.

*Provvedenza, *f.* übl. Providenza, *vedi*.

*Provvedenzia, *vedi*.

Provvedere, *v. a.* [Procacciare, Fornire], versehen, versorgen; verschaffen.

§. Provvedere uno di q. c., Einen mit Etwas versehen, versorgen; Einem Etwas verschaffen.

§. Für Considerare, betrachten, anschauen, sehen: Io sono costumato di levarmi a *provvedere* le stelle ec.

§. Für Ricompensare, *vedi*.

§. Dio vi provveda, Gott mag für euch sorgen, möge euch helfen (zu einem Armen, dem man nichts geben will).

§. Für Prevedere, *vedi*.

§. *v. n.* Für Aver l'occhio ad alcuna cosa, Sorge tragen, sorgen [für Etwas], sehen [auf, nach Etwas], darauf sehen.

§. Für sorgen; *It.* Vorkehrungen treffen; versorgen.

*Provvedigione, *f.* übl. Provvedimento, *vedi*.

Provvedimento, *m.* das Versehen, Versorgen.

§. Für Providenza, die Vorforge, Fürsorge: *Provvedimento* regge dinanzi le cose che debbon venire, e cerca di fare perciò il necessario. *It.* die Vorkehrung, Vorbauung.

Provveditorato, *m.* *vedi* Provveditoria.

Provveditore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Versorger —, Verschaffer — in; *It.* ein, eine Fürsorger — in.

§. ein Stadtschaffner (Titel im alten Venedig).

Provveditoria, *f.* das Amt, die Würde eines Stadtschaffners.

Provvedutamente, *adv.* [Accortamente, Cautamente], vorsichtig; behutsam; mit Vorsicht; bedächtig.

Provveduto, *part.* di Provvedere, *vedi*.

§. Für Accorto, Cauto, vorsichtig, behutsam.

Provvegnente, *part.* herkommend, abstammend, entstehend.

Provvidamente, *adv.* *vedi* Provvedutamente.

Provvidente, *part.* *vedi* Provvedente.

Provvidentemente, *adv.* *vedi* Provvedutamente.

Provvidentissimo, *sup.* di Provvidente, höchst vorsichtig; äußerst behutsam.

Provvidenza, *f.* die Vorsicht. *It.* die Fürsorge; Vorforge. *It.* die Vorkehrung [Gottes].

Provvidissimo, *agg.* *sup.* di Provvido, äußerst vorsichtig, sehr behutsam.

Provvido, *agg.* [Accorto], vorsichtig, behutsam; kluglich, weislich.

Provvisionalmente, *adv.* *vedi* Provvisionalmente.

Provvisionato, *agg.* *vedi* Provvisionato.

Provvisione, *f.* *vedi* Provvisione.

Provvisante, *m.* übl. Improvvisatore, *vedi*.

Provvisare, *v. a.* übl. Improvvisare, *vedi*.

Provvisato, *part.* des Vorigen.

Provvisatore, *m.* übl. Improvvisatore, *vedi*.

Provvisionale, *agg.* vorläufig, einstweilig.

Provvisionalmente, *adv.* vorläufig; einstweilen.

Provvisionare, *v. a.* [Dare appuntamento, provvisione], besolden, Gehalt geben.

§. Provvisionare una città, fortezza, eine Stadt, Festung mit Mundvorrath, Lebensmitteln versehen; verproviantiren.

Provvisionato, *part.* des Vorigen.

Provvisione, *f.* *vedi* Provvedimento.

§. Vorrath.

§. Far le provvisioni, sich Vorrath anschaffen. *It.* Vorkehrungen treffen.

§. Provvisione di bocca, di viveri, Mundvorrath, Proviant; Lebensmittel.

§. Provvisione di ufficio, di carica, di beneficio, Einkommen des Amtes, der Pfünde.

§. Für Appuntamento, der Gehalt, die Besoldung.

§. *T. de' Merc.* Provvision, Gebühren: La *provvisione* è quel premio, che si dà al mercante, per la sua fatica, il rischio ec.

§. Due per cento di provvisione, zwei Procent Provvision.

§. Contare, Scontare, Levare le provvisioni ordinarie, die gewöhnliche Provvision berechnen, abrechnen, abziehen.

§. Für Decreto, *vedi*.

§. *adv.* Per modo di provvisione, für Interimamente, Per adesso, vorläufig, unterdessen, für jetzt.

Provvisionerio, *m.* ein Proviantmeister.

Provviso, *m.* übl. Improvvisamento, l'Improvvisare, *vedi*.

Provvisore, *m.* *vedi* Provveditore.

Provisoriamente, *adv.* vorläufig, einstweilen.

Provisorio, *agg.* vorläufig, einstweilig, provisorisch.

Provvista, *f.* *vedi* Provvisione.

Provvisto, *vedi* Provveduto.

§. Für Ben istruito, Avvisato, wohl unterrichtet, benachrichtigt: La donna già *provvista* non gli cede In dir menzogne, e simula egualmente E patria e stirpe e setta. *AR. FUR.* 3. 76.

Prua, *f.* *Voce poet.* [Prora], der Vordertheil des Schiffes.

Provvidente, *part.* *vedi* Provvedente.

Provvidentemente, *adv.* *vedi* Provvedutamente.

Provvidentissimo, *sup.* di Provvidente, höchst vorsichtig; äußerst behutsam.

Provvidenza, *f.* die Vorsicht. *It.* die Fürsorge; Vorforge. *It.* die Vorkehrung [Gottes].

Provvidissimo, *agg.* *sup.* di Provvido, äußerst vorsichtig, sehr behutsam.

Provvido, *agg.* [Accorto], vorsichtig, behutsam; kluglich, weislich.

Provvisionalmente, *adv.* *vedi* Provvisionalmente.

Provvisionato, *agg.* *vedi* Provvisionato.

Provvisione, *f.* *vedi* Provvisione.

Provvisante, *m.* übl. Improvvisatore, *vedi*.

Provvisare, *v. a.* übl. Improvvisare, *vedi*.

Provvisato, *part.* des Vorigen.

Provvisatore, *m.* übl. Improvvisatore, *vedi*.

Provvisionale, *agg.* vorläufig, einstweilig.

Provvisionalmente, *adv.* vorläufig; einstweilen.

Provvisionare, *v. a.* [Dare appuntamento, provvisione], besolden, Gehalt geben.

§. Provvisionare una città, fortezza, eine Stadt, Festung mit Mundvorrath, Lebensmitteln versehen; verproviantiren.

Provvisionato, *part.* des Vorigen.

Provvisione, *f.* *vedi* Provvedimento.

§. Vorrath.

§. Far le provvisioni, sich Vorrath anschaffen. *It.* Vorkehrungen treffen.

§. Provvisione di bocca, di viveri, Mundvorrath, Proviant; Lebensmittel.

§. Provvisione di ufficio, di carica, di beneficio, Einkommen des Amtes, der Pfünde.

§. Für Appuntamento, der Gehalt, die Besoldung.

§. *T. de' Merc.* Provvision, Gebühren: La *provvisione* è quel premio, che si dà al mercante, per la sua fatica, il rischio ec.

§. Due per cento di provvisione, zwei Procent Provvision.

§. Contare, Scontare, Levare le provvisioni ordinarie, die gewöhnliche Provvision berechnen, abrechnen, abziehen.

§. Für Decreto, *vedi*.

§. *adv.* Per modo di provvisione, für Interimamente, Per adesso, vorläufig, unterdessen, für jetzt.

Provvisionerio, *m.* ein Proviantmeister.

Provviso, *m.* übl. Improvvisamento, l'Improvvisare, *vedi*.

Provvisore, *m.* *vedi* Provveditore.

Provisoriamente, *adv.* vorläufig, einstweilen.

Provisorio, *agg.* vorläufig, einstweilig, provisorisch.

Provvista, *f.* *vedi* Provvisione.

Provvisto, *vedi* Provveduto.

§. Für Ben istruito, Avvisato, wohl unterrichtet, benachrichtigt: La donna già *provvista* non gli cede In dir menzogne, e simula egualmente E patria e stirpe e setta. *AR. FUR.* 3. 76.

Prua, *f.* *Voce poet.* [Prora], der Vordertheil des Schiffes.

§. Für Nave, das Schiff: Lascio Rinaldo e l'agitata prua E torno a dir di Bradamante sua. *AR. FUR. 2. 30.*

Prudente, *agg.* [Savio], klug; verständig. *It.* kluglich, weislich.

Prudentemente, *adv.* [Saggiamente, Con prudenza], klug, mit Klugheit; verständig. *It.* kluglich, weislich.

Prudentissimamente, *adv. sup.* des Vorigen, mit der größten Klugheit, höchst verständig; sehr weislich.

Prudentissimo, *agg. sup.* di Prudente, *vedi.*

Prudenza, *f.* die Klugheit; Verständigkeit.

§. Für Circospezione, die Umsicht; Vorsicht; *it.* die Behutsamkeit.

§. *Prov.* Chi ha più prudenza l'adopri, der Klügste gibt nach.

Prudenziale, *agg.* von der Klugheit: Quando si accosta alla parte prudentiale.

Prudenzialmente, *adv.* *vedi* Prudentemente.

Prudere, *v. n.* [Pizzicare, Prurire], jucken, beißen.

Prudore, *m.* [Pizzicore, Prurito], Prudura, *f.* das Jucken, Beißen, Fressen [auf der Haut].

Prueggiare, *v. n. T. di Mar.* mit dem Winde segeln.

Prueggio, *m. T. di Mar.* das Manöbriren (Wendung, Regierurg mit dem Vortheile des Schiffs).

Prugna, *f.* [Susina], die Pflaume, Zwetsche.

§. Prugne di S. Catarina, Katherinenpflaumen.

Prugno, *m.* [Susino], ein Pflaumenbaum.

Prugnola, *f.* [Susina salvatica], die Schlehe.

Prugnolo, *m. T. de' Bot.* der Schlehdorn, Schwarzdorn.

§. Für Prugnolo, *vedi.*

Prugnolo, *m.* der Mufferon, der Reifling (eine Vitisart).

Pruina, *f. Voce lat.* [Brina, Brinata], der Reif.

Pruinoso, *agg.* voll Reif, bereift.

Pruna, *f.* *vedi* Prugna.

Prunaja, *f.* Dorngebüsch; das Dorn; Prunajo, *m.* nicht, die Dornhecke.

Pruname, *m.* eine Dornhecke, ein Dorngebüsch; ein Hag.

Pruneggiuolo, *m. dim.* di Pruno, ein kleiner Dornstrauch; kleine Dornhecke.

Prunella, *f. T. de' Bot.* die Brauanelle; Weisnell.

§. Für Consolida maggiore, die Schwarzwurz.

Pruneto, *m.* [Prunaja], ein Dorngebüsch; ein Dornicht, Dornestrüpp.

Pruno, *m.* [Spino, Rovo], ein Dornstrauch.

§. Pruno albo, bianco, der Weißdorn.

§. Pruno gazerino, der Feuerstrauch, immergrüne Mistelbaum.

§. *Prov.* 1. Fare d'un pruno un melarancio, *vedi* Melarancio.

§. *Prov.* 2. Discernere il pruno dal melarancio, *vedi* Melarancio.

§. *Prov.* 3. Ogni prun fa siepe, *vedi* Siepe.

Prunoso, *agg.* bornig, voll Dorngebüsch, voll Estrüpp.

Pruova, *f.* *vedi* Prova.

It. Far Pruova, für Allignare, fortkommen, gedeihen, befeiben (von Pflanzen).

Prurigine, *f.* *vedi* Prurito.

Pruriginoso, *agg.* Jucken erregend; beißend, fressend.

Prurire, *v. n.* [Prudere, Pizzicare], jucken; beißen, fressen.

Prurito, *m.* [Pizzicore], das Jucken; Beißen, Fressen.

§. *Fig.* für Desiderio, die Eßsternheit, die Begierde; das brennende Verlangen; der Higel: Indegna! Era disposta a prenderlo in marito? — *For.* E in età, poverina, da sentirne il prurito.

Pruzza, *f.* das Jucken, Brennen (in der Haut). *It.* eine Art Krätze.

Psalterio, *m.* Salterio, *vedi.*

Psammite, *f. T. de' Nat.* der Psammit (Stein).

Psefite, *f. T. de' Nat.* der Psephit (Stein).

Pseudodottore, *m.* ein verstellter, vorgeblicher Arzt. *It.* ein Aßtergelehrter.

Pseudofilosofia, *f.* [Falsa filosofia], eine falsche Philosophie; eine Aßterphilosophie.

Pseudomante, *m.* [Falso indovino], ein falscher Wahrsager; ein Lügenprophet.

Pseudonimo, *agg. T. de' Filos.* pseudonym, unter einem falschen, verstellten Namen: Libri pseudonimi.

Pseudopalo, *m. T. de' Nat.* das Katzenauge, der falsche Opal.

Pseudoressia, *f. T. de' Med.* die unnatürliche Eßlust; der Heißhunger.

Psicologia, *f. T. de' Filos.* [Scienza dell' anima], die Psychologie, Seelenlehre.

Psicomanzia, *f.* *vedi* Sciomanzia.

Psilio, *m. T. de' Bot.* das Fild; Psillo, *m.* samenkraut.

Psora, *f. T. de' Med.* [Rogna, Scabbia], die Krätze.

Psorottalmia, *f. T. de' Chir.* die Augengliedertrage.

Psos, *m. T. degli Anat.* der Pscatmuskel, Lendenmuskel.

Pterigio, *m. T. de' Chir.* das Flügelfell.

Pterigofaringeo, *agg. T. degli Anat.* Muscolo pterigofaringeo, der Flügelschlundmuskel.

Pterigoideo, *agg. T. degli Anat.* Muscolo pterigoideo, der Flügelbeinmuskel, Kinnbackenmuskel.

§. Processo pterigoideo, der Flügelfortsatz des Keilbeins.

Pterigostafilino, *m. T. degli Anat.* der Zapfenmuskel.

Ptialismo, *m. T. de' Med.* [Salivazione], der Speichelfluß.

Ptisi, *f. T. de' Med.* äbl. Tisi, *vedi.*

Pu, *interj.* Psui! (Ausruf des Efels, Aßcheus, des Ladeis).

Publicamente, *adv.* [In pubblico, Manifestamente], öffentlich, vor allen Leuten, vor der Welt.

Publicamento, *m.* [Manifesto], das Bekanntmachen, Kundmachen.

Publicano, *m.* äbl. Gabelliere, *vedi.*

Publicare, *v. a.* [Manifestare, Divulgare], öffentlich bekanntmachen, kundthun; unter die Leute bringen.

§. Publicare un libro, ein Buch herausgeben.

§. Publicar uno innocente, Einen öffentlich für unschuldig erklären.

§. Publicare i beni d'alcuno, die Güter Jemandes einziehen, confisciren. *It.* sie öffentlich verkaufen; versteigern.

§. Publicarsi, *v. n. p.* sich öffentlich erklären, sich wozu bekennen (setzen).

Publicato, *part.* des Vorigen.

Publicatore, *m. -trice, f.* ein, eine Ausrufer — in, Verkünder, Bekanntmacher — in.

Publicazione, *f.* [Manifesto, Pallesamento], die Bekanntmachung, öffentliche Ausrufung; Kundthung.

§. Pubblicazione de' beni, die Eingiebung, *it.* der öffentliche Verkauf, die Versteigerung von Gütern.

Publicissimamente, *adv. sup.* di Pubblico, ganz öffentlich.

Publicissimo, *agg. sup.* di Pubblico, ganz öffentlich.

Publicità, *f.* Publicitate, e Publicitate, *f. post.* die Deffentlichkeit; die allgemeine Kunde; Kundbarkeit.

Pubblico, *agg.* öffentlich.

§. Donna pubblica, ein öffentliches Frauenzimmer; ein Freudenmädchen.

§. Vita pubblica, das öffentliche Leben, Staatsleben.

§. Luogo pubblico, ein öffentlicher Vergnügungsort. *It.* ein Burenbau.

§. Danaro pubblico, der Staatsschatz.

§. Le cose pubbliche, Staatsachen, Staatsangelegenheiten.

§. Il bene pubblico, das Gemeinwohl, das allgemeine Beste.

§. Jus pubblico, das Staatsrecht; *it.* das gemeine Recht.

§. Tavola pubblica, offene Tafel.

§. Via pubblica, eine offene Straße; die Landstraße.

§. Für Noto, Manifesto, bekannt, offenbar.

§. Fama pubblica, der allgemeine Ruf, das Gerücht.

Pubblico, *m.* das Publikum: Il pubblico, il sapete, è un corpo grande assai; Tutti i membri non ha, anzi non avrà mai.

§. Für Communità, die Gemeine.

§. Für Stato, der Staat. *It.* der Staatsschatz, Fiskus.

§. Incorporare al pubblico, dem Fiskus einverleiben.

§. In pubblico, *adv.* *vedi* Publicamente.

Pube, *m. T. degli Anat.* [Petignone], das Schambein; der Schambogen.

Pubertà, *f.* Pubertade, e Pubertate, *f.* die Mannbarkeit.

Pubescente, *agg. Voce lat.* mannbar. *It. T. de' Bot.* weich behaart.

Publicamente, *adv.* *vedi* Publicamente.

Publicamento, *m.* *vedi* Publicamento.

Publicano, *m.* *vedi* Publicano.

Publicare, *v. a.* *vedi* Publicare.

Publicato, *part.* des Vorigen.

Publicatore, *m. -trice, f.* *vedi* Publicatore.

Publicazione, *f.* *vedi* Pubblicazione.

Publicissimo, *agg. sup.* *vedi* Publicissimo.

Publicità, Publicitate, Publicitate, *f.* *vedi* Publicità ec.

Pubblico, *agg. e m.* *vedi* Pubblico.

Puddingo, *m.* ein Pudding.

Pudende, *f. pl.* Le pudende, *T. degli Anat.* die Schamtheile, Schamglieder.
Pudendo, *agg. T. degli Anat.* Le parti pudende, die Schamtheile, Schamglieder.
Pudente, *agg. vedi* Pudendo.
Pudibondo, *agg.* [Vergognoso], schamhaft, verschämt.
Pudicamente, *adv.* schamhaft; vers. schämt.
Pudicissimo, *agg. sup.* di Pudico, äußerst schamhaft.
Pudicizia, *f.* die Schamhaftigkeit.
P. für Castità, die Keuschheit.
Pudico, *agg.* schamhaft.
P. für Casto, keusch, züchtig.
Pudino, *m.* [Bodino], ein Pubbing.
Pudore, *m.* *Voce lat.* die Scham, Schamhaftigkeit: Abbassando gli occhi con un maestoso virginal pudore.
Puella, *f.* *Voce lat.* [Fanciulla], ein Mädchen.
Puerile, *agg.* [Fanciullesco], knabenhaft; it. kindisch.
Puerilità, *f.* *vedi* Puerizia.
It. für Azione puerile, *vedi*.
Puerilmente, *adv.* [Fanciullescamente], kindisch, wie ein Kind.
Puerizia, *f.* [Fanciullezza], die Kindheit, das Knaben-, Mädchenalter (bis zur Mannbarkeit).
P. für Azione puerile, eine Kinderei, ein Kinderstreich, eine kindische Handlung.
Puerpera, *f.* [Donna di parto], eine Wöchnerin, Kindbetherin.
P. für Donna maritata, eine verheirathete Frau.
Puerperio, *m.* die Wochen, das Kindbett. It. die Nachgeburt; it. die Geburtswehen.
P. Puerperio concepito, die Leibesfrucht, das Kind (selten).
Puffino, *m.* *T. de' Nat.* der Papageitauer (Vogel).
Pugilato, *m.* *T. di Stor.* der Faustkampf; das Klopffechten (bei den alten Römern).
Pugile, *m.* ein Faustkämpfer; ein Klopffechter (im alten Rom).
P. für Pugilato, *vedi*.
Pugillare, *m.* eine Schreibröhre (der Alten, mit Wachs überzogen).
Pugillato, *m.* *vedi* Pugilato.
Pugillatore, *m.* *vedi* Pugile.
Pugillo, *m.* *T. de' Med.* ein paar Finger voll; ein Pfötchen.
Puglia, *f.* *T. di Giuoco*, der Einsatz.
P. für Gettone, *vedi*.
Pugna, *f.* [Combattimento], ein Kampf.
P. für Battaglia, die Schlacht.
P. Fig. ein Kampf, ein Streit.
P. für Fatica, die Mühe: Se tu potessi avere agevolmente questo oro, e con piccola pugna (selten).
Pugnace, *agg.* *Voce lat.* streit-, kampffertig. It. kampfbegierig.
P. für Guerriero, kriegerisch.
P. Gallo pugnace, ein Kampfhahn.
Pugnacemente, *adv.* [Armata mano], mit bewaffneter Hand; bewaffnet.
P. für Ostilmente, feindlich, als Feind.
Pugnacissimo, *agg. sup.* di Pugnace, *vedi*.
Pugnallaccio, *m.* *pegg.* ein häßlicher, garstiger Dolch.
Pugnallare, *v. a.* erdolchen, niederstechen, mit Dolchstichen verwunden.

Pugnallata, *f.* ein Dolchstich, Dolchstoß.
Pugnallato, *agg.* erdolcht; mit einem Dolche verwundet, erstochen.
Pugnale, *m.* ein Dolch: E due, e tre volte nell' orribil fronte Alzando più, che alzar si possa il braccio ec. Il ferro del pugnale a Rodomonte tutto nascose. *AN. FUR.* 46. 140.
P. Per simil. I pugnali, die Epieße (des jungen Hirsches).
Pugnaletto, *m. dim.* di Pugnale, ein kleiner kurzer Dolch; ein Stilet.
Pugnalone, *m. accresc.* ein großer, langer Dolch.
Pugnante, *part.* kämpfend, streitend.
Pugnante, *m.* [Combattente], ein Kämpfer, Streiter.
Pugnare, *v. a.* [Combattere], kämpfen, streiten: E per tua gloria basti, Che dir potrai che contra me pugnasti. *TASSO GER.* 6. 31.
P. Fig. streiten, kämpfen: Quando noi fummo dove la rugiada Pugna col sole. *DANTE PURG.* 1. = Contra miglior voler voler mal pugna. *DANTE PURG.* 20.
P. Per simil. tingen, streben: Qual è quel cane, che abbajando agugna, E si racqueta, poichè 'l pasto morde, Che solo a divorarlo intende, e pugna. *DANTE INF.* 6.
Pugnato, *part.* des Vorigen.
Pugnatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Kämpfer, Streiter — in.
Pugnazione, *f.* *vedi* Pugna.
Pugnazzo (*uo*), *m. dim.* di Pugna, ein leichter, kurzer Kampf.
Pugnello, *m. dim.* di Pugnello, eine kleine Hand voll; ein Händchen voll.
Pugnello, *m.* eine Hand voll, Faust voll.
Pugnente, *part. att.* *vedi* Pugnente.
Pugnentemente, *adv.* *vedi* Pugnente-mente.
Pugnentissimo, *sup.* di Pugnente, *vedi* Pugnentissimo.
Pugnere, *v. a.* *vedi* Pungere.
Pugneruccio, *agg.* [Appuntato], spitz, spitzig; stechend, stechlucht.
Pugnetto, *m.* *vedi* Pungetto.
Pugnimento, *m.* *vedi* Pungimento.
Pugnittuccio, *m.* *vedi* Stimolo.
Pugnitivo, *agg.* *vedi* Pungitivo.
Pugnitojo, *m.* *vedi* Pungitojo.
Pugnitojo, *m.* *T. de' Bot.* der Mäuselbörn.
Pugnitura, *f.* *vedi* Puntura.
Pugno, *m.* [La mano serrata], die Faust [*pl.* le pugna, *f.*].
P. Serrar le pugna, die Häufte ballen.
It. für Morire, sterben.
It. ein Faustschlag, Fauststoß.
P. Fare alle pugna, sich mit Häufsten schlagen, sich boren.
P. Pugno, eine Hand, eine Faust voll.
P. Avere, Tenere in pugno, in der Hand, Faust haben, halten.
It. Fig. in der Gewalt, in der Hand; in den Häufsten, Krallen haben.
P. Aveva in pugno il Re, e 'l Regno, er hatte den König und das Land in seiner Gewalt.
P. E come dare un pugno in cielo, es ist unmöglich; es ist ein Ding der Unmöglichkeit.
P. Pugno, für Mano, die Hand, Handschrift: Questo libro è scritto di mio proprio pugno.

P. Mangiare in pugno, aus freier Faust, hartig essen.
Pugnuolo, *m.* *vedi* Pugnello.
Pula, *f.* [Loppa, Lolla], die Spreu.
Pulce, *f.* der Floh.
P. Pulce acquatica, der Wasserfloh.
P. Pulce di mare, der Seefloh.
P. Mettere una pulce nell' orecchio ad uno, Einem einen Floh ins Ohr setzen.
P. Gli entrò una pulce nell' orecchio, er schöpfte Verdacht.
P. Far gli occhi alle pulci, etwas sehr Schweres, Unmögliches bewerkstelligen.
P. Occhi di pulce, Augenpulver (keine Schrift).
Pulcella, *f.* [Vergine], eine Jungfrau.
***Pulcellaggio**, *m.* übl. Verginität, *vedi*.
Pulcellona, *f.* eine erwachsene Jungfrau. It. eine alte Jungfer.
Pulcelloni, *adv.* unverheirathet; als alte Jungfer: Cilia, e Gherardina non si maritarono, stettono un gran tempo *pulcelloni* con isperanza di marito.
Pulcesecca, *f.* [Pizzico], ein Kniff, Zwick.
P. Far pulcesecche, kneipen, zwicken.
***Pulcina**, *f.* übl. Pollastra, *vedi*.
Pulcinella, *m.* der Pulcinell, Hantwurst (italienische Maske).
Pulcinellata, *f.* ein Hantwurststreich, eine Hantwurst, Pöffe.
Pulcinetto, *m. dim.* di Pulcino, ein ganz junges Küchlein.
Pulcino, *m.* ein Küchlein, ein junges Hühnchen. It. das Junge (anderer Vogel).
P. Avere il pulcin di Gennajo, im Alter noch kleine Kinder haben.
P. Più impacciato, che un pulcin nella stoppa, ein unentschlüsselter, verzagter Mensch, der sich nicht zu helfen weiß; in der Klemme.
P. Andarsene come un pulcino bagnato, wie ein begossener Hund davongehen.
P. Pare un pulcin rinvolto nella stoppa, wie die Maus im Flachs stecken, in den Kleidern verfangen, verschwinden.
P. Prov. D'un uovo bianco spesso pulcin nero, aus gutem Samen kommt oft böse Brut.
Pulcioso, *agg.* voll Stiche, stichig.
Pulcro, *agg.* *Voce lat.* übl. Bello, schön.
Puledra, *f.* ein Mutterfüllen.
P. Prov. Chi addottina puledra in dentatura, tener la vuole mentre ch' ella dura, was wir lange behalten wollen, muß gut, brauchbar sein.
Puledrino, *m. dim.* di Puledro, ein junges Füllen.
Puledro, *m.* ein Füllen, Fohlen (vom Pferde, Esel).
P. Prov. Di puledro scabbioso talvolta hai cavallo prezioso, das schäbige Füllen wird manchmal ein schönes Pferd.
Puledroccio, *m.* ein starkes Füllen.
Puledrotto, *m.* ein junges muthiges, hübsches Füllen.
Puledruccio, *m. dim.* di Puledro, ein junges muthiges, hübsches Füllen.
Puleggia, *f.* [Girella], eine Rolle (z. B. an einem Fensterhaken).
P. Puleggia, o mezza puleggia d'un albero, ein eiserner Mastring.
Puleggio, *m. T. de' Bot.* Potrei.
P. für Pileggio, daher: Pigliar *puleggio*, ober *il puleggio*, Reihaus nehmen, sich aus dem Staube machen.
P. Dar puleggio, den Laufpaß geben, fortjagen; abhanteln.

Pulena, *f. T. di Mar.* *vedi* Polena.
Pulgato, *m.* ein Maß (zwei Daumen breit).

Pulica, *f.* eine Blase, Luftblase (im Nase, im Eise u. dgl.).

Pulicaria, *f.* [Psilio], das Fidsamenkraut.

Pulice, *f.* [Pulce], ein Floh.

Puliga, *f.* *vedi* Pulica.

Pulimento, *m.* das Glätten, Poliren.

It. die Politur, Glätte.

S. Pulimento acceso, eine glänzende Politur.

S. Pulimento grasso, eine matte Politur, matte Schleifung.

S. Für Pulimento, *vedi*.

Pulire, *v. a.* [Nettare, Purgare], reinigen, säubern.

S. Für Lustrare, Far liscio, glätten, poliren, schleifen (Metalle, Marmor u. f. w.).

S. T. de' Legn. abhobeln, glatthobeln.

It. poliren.

S. Fig. Pulire un poema ec. colla lima, ein Gedicht u. f. w. feilen.

S. Für Pulire, *vedi*.

Pulitamento, *adv.* [Nettamente], rein, sauber; *it.* zierlich, niedlich; hübsch.

Pulitezza (*aa*), *f.* [Nettezza], die Reinlichkeit, Sauberkeit. *It.* die Zierlichkeit; Niedlichkeit.

S. Für Leggiadria, Squisitezza, die Zierlichkeit, Feinheit, Reinheit (im Sprechen, Schreiben; Epist).

S. Für Civiltà, die Höflichkeit, Artigkeit; das feine Benehmen, die Geschliffenheit.

Pulitissimamente, *adv. sup.* di Pulitamento, *vedi*.

Pulitissimo, *agg. sup.* di Pulito, *vedi*.

Pulito, *part.* di Pulire, *vedi*. *It.* glatt.

S. Für Netto, rein, sauber.

S. Spada pulita, ein blanker, spiegelblanker Degen.

S. Für Leggiadro, zierlich, niedlich.

S. Für Squisito, Bello, fein, hübsch.

S. Pulite rime, zierliche Verse.

S. Pulita giostra, ein glänzendes Turnier.

S. Pulita vita, ein makelloser Wandel.

S. Un parlar pulito, eine zierliche Rede.

S. Il mondo pulito, die feine, gebildete Welt.

S. Stare pulito, sauber, nett einhergehen; geschmiegelt und gebügelt sein. *It.* auf einem hohen Fuße leben, nur mit der feinen Welt umgehen.

S. Fare pulito, es geschieht, nett, zierlich machen: Questo scalco *ec. fa pulito*.

S. Prov. Porco pulito non fu mai grasso, ein blöder Hund wird selten fett.

Pulito, *adv. vedi* Pulitamento.

Pulito, *m.* ein freier Ort, ein Blachfeld.

Pulitore, *m.* ein Polirer, Glätter.

It. Fig. der feilt, verbessert: Era gran pulitore de' suoi sermoni.

Pulitura, *f.* die Glätte, Politur.

Pulizia, *f.* [Nettezza], die Sauberkeit, Reinlichkeit.

***Pulizione**, *f.* besser Punizione, *vedi*.

Pulla, *f.* [Rampollo], ein Keim, Sproß.

Pullario, *m.* ein Hühneraufseher, Geflügelwärter.

Pullulare, *v. a.* *vedi* Pullulare.

Pullulamento, *m.* [Germoglio], das Keimen, Treiben, Sprossen; Aus schlagen.

Pullulante, *part.* keimend, sprossend; treibend.

Pullulare, *v. n.* [Germogliare], keimen, sprießen, sprossen; *it.* ausschlagen (von Pflanzen, Bäumen).

It. v. a. hervortreiben, treiben: *E pullula il gran tronco Nuovi rampolli*.

S. Fig. v. n. für Nascere, Derivare, entspringen, entspringen; herkommen; entstehen. *It.* sich erzeugen: Dallo sterco de' buoi pullulano alcuni vermi ec.

S. Für Scaturire, quellen, hervorquellen (vom Wasser).

Pullulativo, *agg.* keimend, sprießend.

S. Virtù pullulativa, die Keimkraft, die Keimfähigkeit.

Pullulato, *part.* di Pullulare, *vedi*.

Pullulazione, *f.* das Keimen, Sprießen, Ausschlagen.

Pulmonara, *f. T. di Mar.* das Krantenschiff, Lazarethschiff.

Pulmonare, *agg. T. degli Anat.*

Pulmonario, *agg.* zur Lunge gehörig.

S. Arteria pulmonaria, vena pulmonaria, die Lungenpulsader, die Lungenblutader.

Pulpitino, *m.* ein Pust, Leseputz; Rotenpust u. f. w.

Pulpito, *m.* [Pergamo], die Kanzel, der Predigtstuhl.

S. Für Palco, die Bühne, Schaubühne, das Theater: Questa commedia, già venti anni passano Veder si fece sopra questi pulpiti.

Pulsare, *v. a.* [Percuotere], schlagen; klopfen; anschlagen; pulsiren.

Pulsatile, *agg. T. de' Med.* Vene [richtiger Arterie] pulsatile, die Pulsader (am Arme, wo man den Pulsschlag fühlt).

S. T. di Mus. Strumento pulsatile, ein Schlaginstrument (z. B. Pauke u. f. w.).

Pulsatilla, *f. T. de' Bot.* die violette Anemone, große Kuckuckshelle.

Pulsativo, *agg.* Arterie pulsative, Schlagader.

Pulsatorio, *agg. T. de' Med.* Dolore pulsatorio, der pochende Schmerz (bei Entzündungen, in Geschwüren u. dgl.).

Pulsifico, *agg. vedi* Pulsativo.

Pulsazione, *f.* der Pulsschlag.

S. Fig. Pulsazione d'invidia ec., die Regung des Neides u. f. w.

S. Senza alcuna pulsazione, ganz regungslos.

Pulsilógio, *m.* der Pulschlagmesser; (Instrument, die Stärke und Schwäche des Pulschlags zu erforschen).

Pulsino, *m.* *vedi* Bulsino, Bolsagine.

Pulsorio, *agg.* zu dem Puls gehörig.

Pultiglia, *f.* *vedi* Poltiglia.

Pulzella, *f.* [Vergine], eine Jungfrau.

Pulzellotta, *f. dim.* di Pulzella, ein Längferchen; ein Mädchen, Mädchenlein.

Pulzellina, *f.* *vedi* das Vorige.

Pulzone, *m.* ein Grabstichel, eine Bunze.

S. T. degli Stamp. ein Stempel, die Patrice (zu den Druckstern).

***Punga**, *f.* ähl. Pugna, *vedi*.

Pungello, *m.* [Pungolo], der Stachel.

Pungente, *part. att.* stechend, stachelnd.

It. agg. stachelig, spitzig, spiz: Contro l'autor pungente le donne han mosso guerra.

S. Parole pungenti, Stichelreden, spitze Worte.

S. Cure pungenti, nagende, quälende Sorgen.

S. Freddo pungente, eine schneidende, scharfe Kälte: Per antico ricordo non era, che fosse stato il freddo sì aspro, e pungente.

Pungentemente, *adv. Fig.* scharf, schneidend, mit spitzigen Worten: Parlare pungentemente.

Pungentissimo, *agg. sup.* di Pungente, *vedi*.

Pungere, *v. a.* stacheln: Il ronzi-no, sentendosi pungere, correndo per quella selva ne la portava. Bocc. Nov. 43. 5.

S. Pungere i buoi, die Ochsen stacheln, antacheln, antreiben.

S. Mi punse una pecchia, una mosca, una vespa, eine Biene, Bremse, Wespe hat mich gestochen.

S. Mi punse una spina, ich habe mich an einem Dorn gestochen, geriet.

S. Sentirsi pungere, einen Stich fühlen; fühlen, daß man gestochen wird.

S. Per simil. stechen, beißen, steßen (auf der Zunge): La galanga *ec. punga la lingua*.

S. Fig. für Affiggere, Travagliare, peinigen, quälen; betrüben: Mi punge Amor, m'abbaglia, e mi distrugge. Petr. son. 103.

S. Amor punge ed unge, die Liebe schlägt und heilt Wunden.

S. Pungere uno con parole, Einen mit Worten beleidigen, verwunden; *it.* auf ihn stacheln.

S. Queste parole lo punsero fortemente, diese Worte verwundeten ihn tief, waren Dolchstiche für ihn.

S. Lo ha punto, er hat ihn beleidigt, verwundet (mit Worten).

S. Pungere il cuor di vergogna, Einen tief beschämen.

S. Pungere, *Fig.* für Incitare, antacheln, antreiben.

S. Pungersi in qualche affare, sich in einem Geschäft beileien, es sich angelegen sein lassen.

S. Pungiti un po' più, tummele dich; nimm dich ein wenig zusammen.

Pungetto, *m.* ein Stachel.

S. Fig. für Stimolo, der Stachel, Sporn, Antrieb.

***Pungigliato**, *m.* ein Stachel.

S. Für Puntura, *vedi*.

Pungiglio, *m.* ein Stachel (die Pungiglione, Ochsen antreiben).

S. Pungiglione delle api, vespe *ec.*, der Stachel der Bienen, Wespen u. f. w.

S. Fig. für Stimolo, der Stachel, Sporn; Reiz.

Pungiglioso, *agg.* stachelig; spitzig, stechend.

Pungimento, *m.* das Stacheln; Stacheln.

S. Für Puntura, ein Stich.

S. Fig. für Conpungimento, *vedi*.

Pungitivo, *agg. vedi* Pungente.

Pungitojo, *m.* ein Stachel (die Ochsen antreiben). *It.* der Stachel (der Insekten).

S. Per met. für Stimolo, der Stachel; Reiz.

Pungitore, *m.* der stachelt, der Treiber, Antreiber: *Pungitore de' buoi*.

Pungivento, *m.* Centauro pungivento, der den Wind umarmende Centaur (anstatt der Juno).

Pungolare, *v. a.* [Stimolare col pungaio], stacheln, anstacheln; antreiben. *It.* stehen (von Insekten).

Pungolato, *part.* des Vorigen.

Pungolo, *m.* ein Stachel (die Dachsen anzutreiben).

S. Fig. für Stimolo, Incitamento, der Stachel, Sporn, Antrieb: La prontezza de' soldati, e la malignità del zio erano *pungoli* allo affrettare la vittoria.

Punibile, *agg.* strafbar; sträfsich.

Punico, *agg.* Pomo punico, der Granatapfel.

***Punigione**, *f.* äbl. Punizione, *vedi*.

Punimento, *m.* das Strafen, Bestrafen, Züchtigen.

Punire, *v. a.* [Castigare], strafen, bestrafen; züchtigen; ahnden.

S. Punire un reo, einen Schuldigen strafen, züchtigen.

S. Punire un delitto, ein Vergehen bestrafen, ahnden.

Punitivo, *agg.* strafend, bestrafend.

S. Legge punitiva, ein Strafgesetz.

Punito, *part.* di Punire, *vedi*.

Punitore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Strafer — in, Bestrafer — in.

Punizione, *f.* die Bestrafung; Ahndung.

S. Für Castigo, Pena, die Strafe, Züchtigung.

Punta, *f.* die Spitze (das zugespitzte Ende).

S. Arme di punta, spitze Waffen, Stoßwaffen.

S. Spada di punta, ein Stoßbegen.

S. Ferir di punta, stechen, einen Stich, eine Stichwunde beibringen, versetzen.

S. Punta della spada, die Degenspitze.

S. Mettere la speranza nella punta della spada, sich auf seinen Degen verlassen; es durch's Schwert entscheiden lassen.

S. Punta del diamante, die Kratte, Gasette des Diamanten.

S. avv. A punta di diamante, rauteuförmig, mit Facetten; brillantirt.

S. Punta del naso, della lingua, del piede, delle dita, die Nasenspitze, Zungenspitze, Fußspitze [die Behen]; die Fingerspitzen.

S. Punta dell' orecchia, der Ohrzipfel.

S. Avere alcuna cosa sulla punta della lingua, Etwas [ein Wort, einen Namen] auf der Zunge haben.

S. Ho il suo nome sulla punta della lingua, sein Name schwebt mir auf der Zunge.

S. Andare, Stare in punta de' piedi, auf den Fußspitzen, auf den Behen gehen.

It. Per met. hoch hinauswollen, stolz, hochmüthig sein.

S. Punta del campanile, del vascello, della galera, die Thurmspitze [Sinne des Thurms], der Schiffsschnabel, Galeerenschnabel.

S. Punta di terra, eine Landspitze, Erbzunge, Landzunge.

S. Punta di mare, eine Bucht.

S. Punta di soldati, di bestiame ec., ein Haufen Soldaten, Vieh u. s. w.

S. T. mil. Punta d'ale, die Flügelenden (der Schiacktorbnung).

S. Punta de' vasi, o delle colonne, *T. di Mar.* die Stützen (beim Kentern des Schiffes).

S. Punta, *T. degli Oriuol.* die Stifte.

2) Punta, für Puntura, ein Stich, ein Stoß; *it.* die Stichwunde.

S. Punta falsa, *T. di Scherm.* eine Finte.

It. T. mil. ein verstellter Angriff, eine Finte. *It.* die Nachhut, der Nachtrab.

S. Far punta falsa, einen verstellten Angriff machen.

S. Fig. Voltare le punte ad alcuno, Einem die Spitze bieten; sich gegen Einnen auflehnen.

S. Star punta punta, immer in Zank und Streit leben, *modo basso*, immer blant stehen.

3) Punta, *Fig.* für Stimolo, der Reiz, der Stachel.

S. Punta del disio, der Stachel der Begierde.

S. Punta di sdegno, die Schärfe, Heftigkeit des Zorns: Nè l'arme mie *punta di sdegni* spezza. *Petr.* son. 193.

S. La punta dell' epigramma, del motto ec., das Witzige, das Treffende eines Epigrammes, eines Einfalls.

S. Alla punta del giorno, bei Tagesanbruch.

S. Pigliare, Avere la punta, einen Stich bekommen, haben (vom Weine).

4) Punta, Il mal di punta, das Seitenstechen.

5) avv. Di punta, mit der Spitze.

S. A punta, In punta, spitz, spitzig, zugespitzt.

S. Volgere il parlare ad uno per punta, Einen geradezu [in der zweiten Person] antreden: *Volgendo suo parlare a me per punta* ec. *Dante Purg.* 31. = *Per punta*, cioè per diritto, parlandomi in seconda persona, dove prima avea parlato di me in terza persona. *Bur.*

6) Für Pugna, Combattimento, *vedi*.

Puntaglia, *f.* äbl. Pugna, Combattimento, *vedi*.

S. Tener la puntaglia, [dem Feinde] die Spitze bieten; nicht weichen.

***Puntaguto**, *agg.* zugespitzt, spitzig.

Puntale, *m.* eine Spitze.

S. Puntale di siringa, der Stift am Schnürbände.

S. Puntale di fodero della guaina, die Zwinge (unten an der Degenheide).

S. Puntale di sabbia, der Dorn in der Schnalle.

S. Puntale della nave, *T. di Mar.* die Höhe, der senkrechte Durchschnitt des Schiffes.

Puntaletto, *m. dim.* di Puntale, *vedi*.

Puntalmente, *avv.* [Punto per punto], genau, Punkt vor Punkt.

S. Für Di punta, mit der Spitze: E chi si feriva col ferro *puntalmente* al cuore.

S. Für Nel medesimo punto, genau, in denselben Punkte: Che essendo congiunto *puntualmente* col sole fosse eclissi.

Puntamento, *m. T. di Mar.* die Bestimmung des Standes des Schiffes (auf der Karte).

Puntare, *v. a.* interpunktiren; mit den Unterscheidungszeichen versehen: Te-

renzio, su *puntato* da Donato, e l' *Petrarca*, s'io non fallo, dal Bembo.

S. Ficcàr la punta, die Spitze hineinstoßen.

S. Fig. für Stimolare, antreiben; zwingen, worauf bringen.

S. Puntare il cannone, *T. de' Bomb.* das Geschütz richten.

S. Puntare, *T. di Mar.* den Ort bestimmen (auf der Karte, den ein Schiff nach einer Fahrt auf dem Meere erreicht hat).

Puntata, *f.* ein Stich. *It.* ein Maß von drei Ellen, eine Klafter.

S. T. degli Agric., e *Contad.* einen Pflug tief (so tief man auf einmal mit dem Pfluge kommen kann).

Puntatamente, *avv. vedi* Puntualmente.

Puntato, *part.* di Puntare, *vedi*.

It. für Punteggiato, *vedi*.

Puntatore, *m.* der antreibt, worauf bringt u. s. w. *vedi* Puntare.

Puntatura, *f.* die Interpunktion; die Unterscheidungszeichen.

Puntazione, *f.* die Interpunktion.

***Puntazzo** (*uo*), *m.* [Punta di terra], eine Landzunge.

S. T. de' Pescat. der Nabelhecht.

Punteggiamento, *m.* das Interpungiren, Setzen der Unterscheidungszeichen.

Punteggiare, *v. a.* [Puntare], interpungiren.

S. T. de' Pitt. tüpfeln, punktiren [in Miniaturgemälden].

S. T. degl' Intagliat. punktiren, in punktirter Manier arbeiten.

S. T. de' Magn. punktiren; stämpeln.

Punteggiato, *part.* des Vorigen.

It. getüpfelt, besetzt.

Punteggiatura, *f.* die Interpunktion.

It. die punktirte Manier (im Malen und Kupferstechen).

Puntellante, *part. att.* stützend, unterstützend.

Puntellare, *v. a.* [Por sostegno], stützen, unterstützen (ein Gebäude u. dgl.).

S. Fig. La speranza mi *puntella*, die Hoffnung erhält mich aufrecht.

S. Puntellare una porta, l'uscio, ein Thor, die Thür vertammeln.

S. Puntellar l'uscio colla granata, *Fig.* seine Sache schlecht verwahren.

S. Puntellarsi, *v. n. p.* sich stützen.

Puntellato, *part.* des Vorigen.

Puntellino, *m. dim.* di Puntello, eine kleine Stütze.

Puntello, *m.* eine Stütze; ein Stützholz, Stützbalken.

S. Fig. eine Stütze, eine Hilfe.

S. Prov. Più debole il puntello, che la trave, der Schwache will dem Starcken beistehn; ein Lahmer will den Blinden gehen lehren.

S. Prov. A tal rovina tal puntello, so wie das Uebel, so das Mittel; verzweifelte Uebel erfordern verzweifelte Mittel.

***Puntente**, *agg.* [Puntuto], spitz, spitzig, zugespitzt.

S. Denti puntenti, die Eckzähne.

Punterella, *f. dim.* di Punta, ein Spizchen, eine kleine Spitze.

Punteruolo, *m. dim.* di Punteruolo, ein kleiner Pfriem, eine kleine Ahe.

Punteruolo, *m.* ein Pfriem, ein Stecher; ein Lochstein.

S. Prov. 1. *vedi* Lancia.

S. Prov. 2. Con le lesine bisogna esser punteruolo, mit den Wäßen muß man heulen.

Punteruolo, m. der Kornwurm.

Puntiglio, m. [Cavillazione, Sofisticaria], die Spießfindigkeit; Gräubelei; Wortklauberei.

S. Für Picca, der Rangstreif. It. die Ehrsucht, Rangsucht: Un piccolo puntiglio le amista già vecchie distrugge.

S. Star sul puntiglio, seinem Range nichts vergeben; auf seinen Vorzug eifersüchtig machen.

Puntiglioso, agg. spießfindig. It. eigen, wunderbarlich, trüchlich. It. rangsüchtig, eifersüchtig.

Puntino, m. dim. di Punto, ein Pünktchen, Zäpfelchen.

S. A un puntino. Di puntino, avv. auf den Punkt, pünktlich. It. ganz genau, aufs Haar.

S. Puntino per segnare, T. degli Otton. Argent. ein kleiner Stempel.

Puntiscritto, m. ein Wäßzeichen (mit Buchstaben, gedruckt oder genäht).

Punto, m. T. de' Mat. der Punkt.

S. Punto, e Punto fermo, T. de' Gram. der Punkt, das Ruhezeichen.

S. Due punti, das Kolon.

S. Mezzo punto, das Semikolon.

S. Punto d'interrogazione, das Fragezeichen.

S. Punto ammirativo, das Ausrufungszeichen.

S. Punti d'interruzione, Gedankenpunkte.

S. Far punto, einen Punkt machen. It. Halt machen, aufhören: *Fatto punto* quivi, chiamò la donna. It. *T. de' Merc.* die Zahlungen einstellen.

2) Punto, für Bersaglio, das Schwarze in der Scheibe.

S. Cogliere nel punto, Dar nel punto in bianco, in Schwarze treffen.

It. Fig. den Nagel auf den Kopf treffen.

3) Punto, T. di Giuoco, die Augen (am Würfel, Karten).

S. Accusare il punto, die Augen, it. die Stiche angeben.

S. Aver miglior punto, mehr Augen [Stiche], einen bessern Wurf haben.

S. Esser buono il punto, gut stehen (von Würfeln).

S. Per met. Accusare il punto giusto, die Sache erzählen, wie sie ist; das Kind beim Namen nennen.

4) Punto, für Luogo, der Ort, die Stelle, der Punkt.

S. Un bel punto di vista, eine schöne Aussicht.

S. Punto della luna, delle stelle, der Aspekt des Mondes, der Gestirne.

S. Punto della scrittura, eine Schriftstelle in einem Werke.

S. T. di Mar. der Ort (auf dem Meere, wo sich das Schiff nach einer bestimmten Fahrt befindet und den man auf den Seefarten anmerkt).

S. Punti cardinali dell' orizzonte, T. di Mar. e de' Fis. die vier Weltgegenden.

S. Punti collaterali, die Seitengegenden Ost und West.

S. Punti verticali, die Vertikalgegenden Süd und Nord.

S. Punti di rilievo, di riconoscenza, erhabene, sichtbare Punkte (längs der Küste). Valentini, Ital. Wörterb. II.

S. Punto del concorso, T. della Prosp. der Gesichtspunkt; Sehpunkt.

S. Avere in punto, für Avere in mira, auf dem Korn haben, wonach zielen.

S. Corre al punto, für Ingannare, betrogen, hintergehen.

5) Punto, für Proposizione, Condizione, ein Punkt, eine Bedingung.

S. Für Oggetto, ein Punkt, Gegenstand.

S. I punti della pace, dell' accordo, del contratto, die Friedens-, Vergleichs-, Vertragspunkte, Bedingungen.

S. In questo punto non siamo d'accordo, in diesem, über diesen Punkt sind wir nicht einig.

S. Recarsi a punto, für Determinarsi, sich entschließen.

S. Venir al punto, zur Sache, zur Hauptsache, zum Hauptpunkt kommen.

S. Toccare il punto, den rechten Punkt, den Hauptpunkt berühren.

S. Qui sta il punto; Ecco il punto, hier steht der Knoten; darauf kommt es an.

S. Il punto sta, es kommt darauf an, es handelt sich davon, daß: Con lui l'aggiusterete; ma il punto sta, Signore, Ch' evvi, a quel che si vede, un altro pretensore. GOLD. L'INDIFF. at. II. sc. 3.

S. Punto d'onore, der Ehrenpunkt, das point d'honneur.

S. Star sul punto d'onore, im Punkte der Ehre sehr empfindlich, sehr eigig sein.

S. Di punto in punto, für Minutamente, genau, aufs Haar, haarklein.

S. Punto per punto, Punkt vor Punkt, haarklein.

S. Di tutto punto, ganz und gar; in allen Punkten.

S. Mettere, Porre uno al, sul punto, Einen bei der Ehre lassen.

6) Punto, für Tempo, Termine, ein Zeitpunkt, eine Frist.

S. Determinar un certo punto, einen gewissen Zeitpunkt bestimmen, eine Frist festsetzen.

S. In un medesimo punto, in demselben Augenblick, zugleich.

S. In quel punto, in diesem [dem] Augenblicke.

S. Fino a quel punto, bis zu dem Augenblicke.

S. Nel [sul] punto della morte, im Augenblick des Todes.

S. Star sul punto di morire, auf dem Punkt, im Begriff sein zu sterben, auf den Tod liegen.

S. Venir a, in buon [mal] punto, zur glücklichen, guten [bösen] Stunde kommen.

S. Dare il punto, den günstigen Zeitpunkt angeben (von Astrologen, Wahrsagern).

S. Di punto in punto, von einem Augenblick zum andern.

S. Prov. Chiscampa d'un punto, scampa di mille, nur heute, heute laß dich nicht fangen, so bist du hundertmal entgangen.

7) Punto, für Stato, Condizione, der Zustand, die Lage.

S. Essere a buon punto, in gutem Zustande sein, gut im Stande sein. It. in einer guten Lage, in guten Umständen sich befinden.

S. Essere, Star in buon punto, für

Star bene di salute, sich wohl befinden; it. reich, wohlhabend sein.

S. A che punto stanno le cose? wie stehen die Sachen?

S. Essere in punto, in Ordnung, in Bereitschaft sein.

S. Mettere in punto, in Ordnung bringen; in Bereitschaft setzen.

S. Essere armato in punto, völlig, von Kopf bis zu Fuß gerüstet sein.

S. Bene in punto, kräftig, wohlgenährt (von Thieren): Ove potete tenere tre cavalli, vogliatene vedere piuttosto due ben grassi, e bene in punto, che quattro affamati, e mal forniti.

S. Pigliare uno in buono, o in mal punto, Einen bei guter oder dñler Laune treffen, zu ihm zur guten oder bösen Stunde kommen.

8) Punto, für Pericolo, die Gefahr.

S. Scampare un gran punto, einer großen Gefahr entgehen.

Punto, avv. [Nulla, Niente], Nichts, gar nichts (mit Negation; ohne Negation bedeutet es: Etwas, eine Kleinigkeit). 3. B.

S. Io non dubito punto, ich zweifle gar nicht, nicht im Geringsten.

S. Senza punto turbarsi, ohne sich im Geringsten zu beunruhigen, sich stören zu lassen.

S. Avere punto di sentimento, etwas Gefühl haben.

S. Se mi ami punto, wenn du mich nur ein Wenig liebst, wenn du mich im Geringsten liebst.

S. Non è punto morto, er ist keineswegs todt.

S. Andiamo a vedere, se 'l fuoco è punto spento, wir wollen sehen, ob das Feuer etwa verlöscht ist.

S. Punto del mondo, nicht im Allergeringsten, ganz und gar nicht: Punto del mondo non credea che ec.

S. Di punto, Per punto, für Punto, nichts, gar nichts, nicht im Geringsten.

S. Punto punto, eine Kleinigkeit, ein Bißchen; it. nicht das Geringste, gar nichts.

Punto, part. di Pungere, vedi.

Punto, m. ein Stich (im Nähen).

S. Punto allacciato, strangolato, ein geschlungener Stich.

S. Punto dietro, in dietro, soprano, ein Hinterstich.

S. Punto a spina, vedi Spina.

S. Allungare, Accorciare la staffa d'un punto, den Steigbügel ein Loch länger oder kürzer schnallen.

S. Fig. Für Puntiglio, die Spießfindigkeit. It. die List, Pissigkeit.

S. Prov. Le donne hanno più un punto, che 'l diavolo, die Weiber sind listiger als der Teufel.

S. Mettere al punto, für Aizzare, anhegen, aufhegen; anreizen.

S. Tenere al punto, Stich halten; Probe halten, stichfest sein.

S. Punto, für Pizzo, vedi.

Puntolina, f. dim. di Punta, eine kleine Spitze, ein Spitzchen; it. ein Pünktchen.

Puntolino, m. dim. di Punto, ein Pünktchen, Zäpfelchen.

Puntonecino, m. dim. ein Pünktchen.

Puntone, m. accresc. di Punto, ein starker, großer Punkt.

S. Puntone, äbl. Punta della spada, die Degenspitze.

Ooooo

§. Puntone; *T. mil.* die keilförmige Schlachtorbnung. *It.* Spitze, Ecke an Festungswerken.

§. *T. di Mar.* für Pontone. *It.* eine Waggermaschine, ein Posenräumer.

§. Puntoni, *T. degli Arch.* für Cavalletto, der Dachstuhl.

Puntone, *adv.* [Di punta], mit der Spitze.

Puntuale, *agg.* [Esatto], pünktlich; genau.

Puntualissimamente, *adv. sup.* auf das Pünktlichste; *it.* ganz genau.

Puntualissimo, *agg. sup.* di Puntuale, sehr pünktlich; *it.* äußerst genau.

Puntualità, *f.* Puntualidade, e Puntualitate, *f. poet.* die Pünktlichkeit.

§. Für Esattezza, die Genauigkeit; die genaue Richtigkeit.

Puntualmente, *adv.* [Esattamente], pünktlich, auf den Punkt.

§. Für Minutamente, genau.

Puntuazione, *f.* übl. Interpuntuazione, *vedi.*

Puntura, *f.* ein Stich, eine Stichwunde.

§. Für Punta, die Spitze, Stachel: L'albero del ginepro ha *punture* per le foglie.

§. *Fig.* Für Motto pungente, eine Stichelei, ein Stich.

§. Für Tribolazione, Tormento, die Kränkung, die Qual; der Kummer; Schmerz.

Punturetta, *f. dim.* di Puntura, ein kleiner Stich.

Puntuto, *agg.* [A punto], spitz, spitzig, zugespitzt.

Punzecchiare, *v. a.* [Tentennare, Punzere leggermente], leicht stechen, leichte Stiche beibringen; *it.* picfen. *It.* täpfeln.

Punzecchiato, *part.* des Vorigen.

Punzecchiatura, *f.* das Getäpfel; ein Täpfelchen, Fleden.

Punzellamento, *m.* das Stechen, leichte Stechen.

§. Für Azzamento, Instigamento, die Anhebung, Anreizung.

Punzellare, *v. a.* *vedi* Punzecchiare.

Punzello, *m.* übl. Instigamento, *vedi.*

Punzione, *f.* [Pungimento], das Stechen.

§. Für Puntura, der Stich.

Punzoncino, *m. dim.* di Punzone, *T. degli Oref.*, *Argent.* ein Stempel.

Punzone, *m. T. degli Stamp.* die Patrizi (zu den Drucklettern).

It. T. de' Zecch. der Stempel, Münzstempel.

§. Für Forte colpo di pugna, ein heftiger Faustschlag.

Punzonetto, *m. dim.* di Punzone, ein kleiner Stempel.

Pupilla, *f.* der Augapfel.

§. *Poet.* Für Occhio, das Auge: Quelle *pupille* belle.

§. Pupilla, *f.* di Pupillo, eine Mündel.

Pupillare, *agg. T. de' Med. e Anat.* zum Augapfel gehörig: Membrana *ec. pupillare*.

It. vormundtschaftlich, pupillarisch.

Pupilletta, *f. dim.* di Pupilla, ein kleiner schöner Augapfel.

Pupillo, *m.* ein Mündel.

§. Metter ne' pupilli, unter Vormundschaft setzen (z. B. einen Verschwender).

§. Uscir de' pupilli, von der Vormundschaft befreit, mündig werden.

§. Für Saltar la granata, der väter-

lichen, hofmeisterlichen Zucht entzogen werden.

§. *Per met.* Für Sciocco, *vedi.*

§. Non esser pupillo, Esser fuor de' pupilli, kein Kind sein, keines Vormundes bedürfen.

Pupilluzza (*ua*), *f. dim.* di Pupilla, ein Augäpfelchen.

Puppajone, *m. vedi* Bastardone.

Puramente, *adv.* [Sinceramente], lauter, rein; aufrichtig, ohne Falsch.

§. Für Solamente, nur, bloß: *Puramente* per servirlo.

Puranche, *conj.* auch, ebenfalls, wie auch, gleichfalls: Sonar il corno ed il violin *puranche*.

Purchè, *adv.* [Se pure], wenn nur, wofern, wenn anders.

§. Für Quando anche, wenn auch: E *purchè* non si convertissono, io per me voglio questo bene.

Pure, *adv.* doch, jedoch; *it.* dennoch; gleichwohl: Benchè il diciate, *pure* nol credo.

§. E pure egli è mio figliuolo, und doch ist er mein Sohn.

§. Pur lo dirò, lo dirò pure, ich will's doch endlich sagen.

§. Lo vidi pur jeri, pur dinanzi, ich habe ihn doch [noch] gestern, doch [noch] eben erst gesehen.

§. Se ne sono andati pure adesso, sie sind eben erst weggegangen.

§. Egli pure scappò [scappò pure], er ist nun einmal entwischt.

§. Ti ho colto pure una volta, habe ich dich doch endlich erwischt.

§. Siete venuto pure una volta, ihr seid nun einmal gekommen.

§. Ella è pur una bella cosa, es ist doch eine schöne Sache.

§. Siete pur buono, ihr seid doch [wahrhaftig] recht gut.

It. zwar. §. Tu pur suggi, ma, du stiehst zwar, aber.

2) Für Solamente, nur: Se ne avesse pure un poco.

§. Se pure, wenn nur, wofern nur.

§. O se io pur ne avessi avuto il minimo cenno, ach, wenn ich nur den leisesten Wink davon erhalten hätte.

§. Egli merita, non pure ogni lode, ma ogni ricompensa, er verdient nicht nur das größte Lob, sondern auch alle mögliche Belohnung.

§. Se pur venisse, wenn er nur [doch] käme.

§. Andate pure, gehet nur hin; geht in Gottes Namen.

§. Sapete pure, ihr wisset ja [doch].

3) Für Ancora, Anche, auch.

§. Egli pure lo disse, er sagte es auch.

§. Verrò io pure, ich werde auch kommen.

4) Non pure, nicht einmal: Non l'ho pure veduto.

§. Pur troppo, nur allzuviel.

§. Non pure, für Non che, geschweige: Io ho veduto molti cavalli, non pure asini.

5) Pure, immer: La Signora *pur* piangeva, ed egli *pure* la consolava.

§. Ed egli pur batteva, und er schlug immer zu, immer darauf los.

6) Pure (als Füllwort).

§. Egli è pur molto ostinato, er ist [doch] recht hartnäckig.

§. Or pure avvenne un di, che... nun geschah es eines Tages, daß....

7) Pure, für Anzi, sogar: Un bel fornimento di argenteria, e mi vuol ricordare in alcuni scrittori aver letto che fosse *pur* d'oro.

8) Pur pure, immerhin; es mag sein; es möchte [mag] noch hingehen: Se pure fosse morto nell'estrema vecchiaja, *pur* pure, ma...

Purechè, *adv. vedi* Purchè.

Purello, *agg.* rein, unvermischt, unpurello, *agg.* verfälscht.

§. Vino purello, reiner, purer Wein (ohne Wasser).

*Purello, *m.* Purelli, übl. Fanciulli, kleine Kinder.

Purezza (*ua*), *f.* [Purità], die Reinheit, Lauterkeit.

§. Purezza di Lingua, die Sprachreinheit, Reinheit der Sprache: La *purezza* di Lingua è una delle prime preparazioni alle scienze.

Purga, *f. vedi* Purgazione.

Purgabile, *agg.* zu reinigen, der Reinigung fähig; lauterbar.

Purgacapo, *m. T. de' Med.* [Capopurgo], ein Niespulver; ein Luftmachendes Kopfmittel.

Purgamento, *m.* das Reinigen; Säubern.

§. Für Purgazione, *vedi.*

Purgante, *part. att.* reinigend, säubend. *It.* abführend, purgirend.

Purgante, *m. T. de' Med.* ein Abführungsmittel, eine Purganz.

§. I purganti, die Seelen im Feuer: E così adatta 'l tempo nel secondo del Purgatorio alla qualità della grazia, che illuminò li *purganti*. DANTE *Inf.* 2.

Purganza, *f.* eine Purganz, ein Abführungsmittel.

Purgare, *v. a.* [Nettare, Mondare], reinigen, säubern. *It.* läutern.

§. Purgare i panni lani, das Tuch waschen.

§. Purgare un giardino, un campo, einen Garten, ein Feld vom Unkraut säubern; ausäuten.

§. Purgare la stanza, das Zimmer reinigen, ausfegen, ausfegen.

§. Purgare gli a'beri, le viti, die Bäume, die Reben ausputzen, verschneiden.

§. Purgare il corpo, den Körper reinigen (durch Abführungen u. dgl.).

§. Questa erba purga, dieses Kraut führt ab, purgirt.

§. *Fig.* Purgare la coscienza, il cuore da peccati e vizi, sein Gewissen, sein Herz von Sünden, Lasten reinigen, befreien.

§. Purgare gl' indizj, sich vom Verdachte, von der Anklage reinigen.

§. Purgare i falli, die Fehler büßen.

§. Purgare il debito, die Schuld vermindern. *It.* sie abtragen, abführen, völlig bezahlen.

§. Purgarsi, *v. n. p.* sich reinigen, sich säubern.

§. Purgarsi da' peccati, sich von Sünden reinigen.

§. Purgarsi, für Pigliar medicamenti purgativi, purgiren, abzuführen einnehmen.

Purgatamente, *adv.* rein.

§. Scrivere purgatamente, in reinem Stile schreiben.

Purgatissimo, *sup.* di Purgato, ganz rein: Il suo purgatissimo stile. It. sehr rein, empfindlich: Le sue purgatissime orrecchie.

Purgativissimo, *agg. sup.* di Purgativo, stark laxirend, heftig purgirend; drastisch: La scamonea è purgativissima.

Purgativo, *agg.* reinigend, säubereud. It. *T. de' Med.* abführend, laxirend, purgirend.

§. Rimedj purgativi, Abführungsmittel. Purgativo, *m. T. de' Med.* ein Abführungsmittel; eine Purganz, Laxanz.

Purgato, *part.* di Purgare, *vedi.* It. für Neuo, Mondo, rein, sauber.

§. Fig. Stile purgato, eine reine Schreibart, ein geläuteter Styl.

§. Orecchie purgate, zarte, feine, geübte Ohren; Gehör.

Purgatojo, *m. T. degli Arch.* ein Kloak, Kinnstein.

Purgatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Reiniger — in; der, die reinigt, säubert.

§. Für Gualchiera, ein Walter.

§. Für Purgatojo, *vedi.*

Purgatorio, *agg.* [Purgativo], reinigend, säubereud; läuternd.

Purgatorio, *m.* das Gefegfeuer.

§. Fig. Für Pena, Gran tormento, die Pein, Qual.

*Purgatorio, *m.* übl. Purgatorio, *vedi.*

Purgatura, *f.* [Immondizia, Nettatura], der Unrath, die Unreinigkeit, das Unteine; der Abgang.

§. Purgatura delle biade, übl. Vagliatura, *vedi.*

§. Purgatura d'erbaggi, übl. Nettatura, *vedi.*

Purgazione, *f.* die Reinigung, Säuberung; Fegung.

§. Für Purgativo, eine Abführung, Purganz.

§. Fig. Für Giustificazione, die Reinigung (vom Verdachte, von der Anklage, Beschuldigung).

§. Für Mestruo, die monatliche Reinigung (der Weiber).

Purghetta, *f. dim.* di Purga, ein schwaches Abführungsmittel. It. eine leichte Abführung.

Purgo, *m.* [Gualchiera, Folla], die Balfe, Balfamühle.

§. Terra di purgo, Balfenerbe.

Purificamento, *m.* das Reinigen, Läutern.

Purificante, *part. att.* reinigend, läuternd.

Purificare, *v. a.* [Far puro, Depurare], reinigen, rein machen; läutern (wird nur von der Reinigung der Metalle, Salze und figürlich gebraucht).

§. Purificare l'oro, l'argento, das Gold, Silber läutern; scheiden.

§. Purificare l'anima, il cuore da peccati, die Seele, das Herz von Sünden reinigen; es läutern.

§. Purificare il gusto, lo stile, den Geschmack, die Schreibart läutern.

§. Für Avverare, erörtern; erweisen, ins Klare setzen: Il non essersi ancora purificata la condizione del fatto, ancorchè vera.

§. Purificarsi, *v. n. p.* sich reinigen, sich läutern.

Purificativo, *agg.* reinigend, läuternd.

Purificato, *part.* des Vorigen. It. rein, lauter.

Purificatojo, *m. T. eccles.* das Keltuch (den Kelt aus; und abzuwischen).

Purificatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Reiniger — in, Läuterer — in.

Purificazione, *f.* [Depurazione], die Reinigung; Läuterung.

Puriforme, *agg. T. de' Med.* eiterartig.

Purissimamente, *adv. sup.* di Puramente, *vedi.*

Purissimo, *agg. sup.* di Puro, *vedi.*

Purità, *f.* Puritate, e Puritate, *f. poet.* die Reinheit, Lauterkeit.

§. Purità di linguaggio, die Reinheit der Sprache.

It. die Echtheit, Unverfälschtheit.

§. Fig. Für Sincerità, die Aufrichtigkeit.

§. Purità di mente, di costumi, di pensieri, die Reinheit der Gefinnungen, der Sitten, der Gedanken.

§. Purità di vita, die Unbescholtenheit des Wandels; das züchtige, keusche Leben.

§. Conservare la sua purità, die Jungfrauschaft, Keuschheit bewahren.

§. Purità di coscienza, d'intenzione, die Reinheit des Gewissens, der Absicht.

Puritano, *m.* ein Puritaner (strenger Reformirer in England).

Puro, *agg.* [Schietto, Mero], rein, lauter; it. echt, unverfälscht: Il significato proprio di puro è schietto, limpido, intatto, mero;... e figuratamente innocente, mondo, verginale, casto. GRASSI 136.

§. Vino puro, reiner, purer Wein (ohne Wasser).

§. Oro, argento puro, reines Gold, Silber (ohne Zusatz von Zucker).

§. Nastro ec. puro, ein glattes Band.

§. Vita, coscienza pura, ein keusches, züchtiges Leben (sackeloser Wandel), ein reines Gewissen.

§. Intenzione pura, amor puro, eine aufrichtige, reine Absicht, eine wahre, unverfälschte reine Liebe.

§. Corpo puro, ein unberührter, keuscher [jungfräulicher] Leib.

§. L'Aritmetica, l'Algebra, la Geometria pura, die reine Arithmetik, Algebra, Geometrie.

Purpureo, *agg.* purpurn, purpurroth, purpurfarben.

Purulento, *agg.* [Putrido, Marcioso], faulig, eiterig, voll Eiter.

Purulenza, *f.* die Eiterung; der Eiter.

Pus, *m. T. de' Chir.* [Marcia], der Eiter, die Materie.

*Pusignare, *v. n.* einen Nachtimbiß nehmen, nach dem Abendbrod noch Etwas essen.

*Pusigno, *m.* der Nachtimbiß (das, was man nach dem Abendbrod ißt).

Pusillanimente, *adv.* [Codardamente, Vihmente], kleinmüthig, verzagt, feig.

Pusillanimo, *agg. e m. vedi* Pusillanimo.

Pusillanimità, *f.* Pusillanimitade, e Pusillanimitate, *f. poet.* [Codardia, Timidità], die Kleinmüthigkeit, Verzagtheit; Feigheit.

Pusillanimo, *agg.* [Codardo, Timido], kleinmüthig, zaghaft; verzagt.

Pusillanimo, *m.* ein Kleinmüthiger, Verzagter.

Pusillità, *f.* übl. Picciolezza, Grettezza, die Geringsfügigkeit; die Armseligkeit, Knappheit.

Pusillo, *agg. Voc. lat.* [Piccolino], geringfügig.

§. Für Umile, Abjetto, verachtet, niedrig, gering.

Pusillo, *m.* ein Geringer.

§. Non dispregiate uno di questi miei pusilli, verachtet nicht einen der Geringssten meinen (Stelle der Bibel).

Pustola, *f.* eine Blatter, Pustel; Pustula, *f.* eine Blase (auf der Haut).

Pustuletta, *f. dim.* di Pustula, eine kleine Pustel, ein Bläschen.

Pustuletina, *f. dim.* di Pustuletta, eine ganz kleine Blatter; ein kleines Bläschen.

*Putare, *v. a.* übl. Potare, *vedi.*

Putativamente, *adv.* vermeintlich.

Putativo, *agg.* vermeint, vermeintlich.

§. Padre putativo, ein vermeinter Vater.

Putente, *part.* [Puzzolente], stinkend, übelriechend; müßend.

Putidezza, *aa*, *f.* die Verfaultheit, Gäulniß, Verwesung.

Putido, *agg.* faul, verwest.

Putidore, *m.* übl. Puzzo, *vedi.*

*Putiglioso, *agg.* übl. Putente, *vedi.*

Putine, *f.* die stinkende Knaggs; modo basso, die stinkende Fure.

Putire, *v. n.* [Avere, Spirar mal odore], übelriechen, stinken; müßen.

§. Gli pute il fiato, er hat einen stinkenden, übelriechenden Athem.

§. Putire ad alcuno, für Dispiacergli, Einem mißfallen, zuwider sein; anstinken, ansetzen: Colui mi pute. = A dirti il vero e' ti pute ogni cosa.

*Putito, *part.* des Vorigen.

Putizza, *aa*, *f. T. de' Nat. vedi* Puzola.

*Putolente, *agg.* übl. Puzzolente, *vedi.*

Putre, *agg.* [Putrido, Corrotto], verfault, verwest; faul.

Putredine, *f.* [Putrefazione, Corruzione], die Gäulniß; Verwesung.

Putredinista, *m.* ein Naturforscher, der die Erzeugung von Thieren in verfaulten Körpern annimmt.

Putredinoso, *agg.* faulig, in Gäulniß gerathen.

Putrefare, *v. n.* e Putrefarsi, *v. n. p.* verfaulen, verwesen, in Gäulniß gerathen.

It. *v. a.* faul machen, faulen lassen; in Gäulniß bringen.

*Putrefattervole, *agg.* übl. Corrotto, Putrefattibile, *ib.* tibile, verwestlich, verfaulbar, der Gäulniß unterworfen.

Putrefattivo, *agg.* Gäulniß erregend.

Putrefatto, *part.* di Putrefare, *vedi.* It. faul.

Putrefazione, *f.* die Gäulung, Verwesung, *ib.* die Gäulniß.

*Putrescenza, *agg.* faulbar, verwestbar.

Putridame, *m. vedi* Putridume.

Putridire, *v. n.* faulen, verfaulen; verwesen. It. vermodern.

Putridissimo, *agg. sup.* di Putrido, ganz faul, völlig verwest, verfault.

Putridità, *f.* [Putredine], die Gäulniß, Gäule.

Putridito, *part.* di Putridire, *vedi.*

Putrido, *agg.* [Corrotto], faul, verfault; verwest. It. vermodern, modernig.

§. Febbre putrida, das Gausfieber.

S. Per met. Für Vile, gering, verächtlich.

S. I più vili, e putridi servigi, die niedrigsten und schmutzigsten Arbeiten.

Putridore, *m.* [Marciamo], Robet, Putridume, Faulniß; vermoderte, verkaufte Körper, Sachen.

Putta, *f.* [Puttana], eine Hure.

S. Für Gazzera, Mulacchia, eine Cister (die sprechen gelernt hat).

S. Putta scodata, *modo basso*, ein durchtriebener, abgefeimter Schelm.

S. Prov. Dar beccare alla putta, das Spielgeld (das auf dem Tische bleiben soll) zum Theil heimlich einstecken (entweder um den Gewinn zu verhehlen, oder Etwas zu retten).

S. Putta, für Ragazza, *vedi*.

S. Fare come la putta al lavatoio, stehen und schwagen, klatschen.

Puttaccio, *m. pegg.* di Putto, ein leichtfertiger Bube; ein durchtriebener, loser Schelm.

Puttana, *f. modo basso* [Prostituta, Squaldrina], eine Hure.

S. Una puttana di conto, eine vornehme Hure, Courtesane.

S. Far la puttana, eine Hure abgeben; Hurerei treiben.

S. Andare a puttane, Hurenhäuser besuchen.

S. Prov. 1. La puttana fila, die Hure spinnt; das Handwerk geht nicht mehr.

S. Prov. 2. Nè a puttana, nè a barbiere, non dar mai più che 'l dovere, *vedi* Dovere.

S. Prov. 3. Dio mi guardi da oste nuovo e da puttana vecchia, vor einem neuen Wirth und einer alten Hure muß man sich hüten.

S. Prov. 4. Gran fortuna passa, chi la puttana lascia, der hat von Glück zu sagen, der sich von einer Hure lösmacht.

S. Prov. 5. Amor di puttane, e inviti d'osti, non può far che non ti costi, Hurerei und Gastwirthye leeren den Beutel.

S. Prov. 6. Amor di puttana, e via di siasco la mattina è buono, la sera guasto, Buhlerliebe und gezapfter Wein am Morgen frisch, am Abend matt.

Puttanaccia, *f. pegg.* di Puttana, eine Grzhure, Schandhure; ein Cassenickel, Cassenrekel.

Puttaneggiare, *v. n. modo basso*, [Andare a puttane], huren, den Huren nachlaufen.

S. Für Far la puttana, huren, Hurerei treiben.

S. Für Usar modi da puttana, sich buhlerisch, wie eine Hure betragen; buhlen.

It. Per met. Für Fingere, sich verstellen, mit List umgehen.

Puttaneggio, *m. modo basso*, das Huren, die Hurerei, Buhlerei. *It.* die Hurenwirtschaft.

Puttanella, *f. dim.* di Puttana, *modo basso* [Squaldrinella], eine junge Hure.

Puttaneria, *f. modo basso*, die Hurerei.

S. Für Puttanesimo, *vedi*.

Puttanesamente, *adv. modo basso*, hurenmäßig, hurerisch, nach Hurenweise.

Puttanesco, *agg. modo basso*, hurerisch, hurenmäßig; buhlerisch.

Puttanesimo, *m. modo basso*, das Hurenhandwerk, Hurengewerbe.

***Puttania**, *f. modo basso*, die Hurerei, das Hurenleben.

Puttaniere, *m. modo basso*, ein Hurer, Hurenjäger.

Puttaniere, *agg.* hurerisch, buhlerisch: Ebbe moglie puttaniere ec.

Puttanile, *agg. vedi* Puttanesco.

Puttanismo, *m. vedi* Puttanesimo.

Puttanità, *f. vedi* Puttania.

Puttella, *f.* [Ragazzina], ein kleines Mädchen.

Puttello, *m.* [Ragazzino], ein Knabchen, Buhchen; ein kleiner Junge.

Puttine, *f. vedi* Putine.

Puttina, *f. vedi* Puttella.

Puttino, *m. vedi* Puttello.

Putto, *m.* [Ragazzo], ein Knabe, kleiner Junge, Bube.

Putto, *agg.* übl. Puttanesco, *vedi*.

It. Für Venderuccio, Venale, feil.

S. Uomo putto, ein Mensch, dem Alles feil ist, der sich zu Allem gebrauchen läßt.

Puza(*100*), *f. vedi* Puzzo.

It. Für Marcio, der Citer, die Materie.

Puzzare(*100*), *v. n.* [Putire], stinken; übelriechen; müssen.

S. Puzzare di q. c., nach Etwas stinken.

S. Puzzare di tanfo, di muffa, nach Schimmel, moderig, nach dem Lager riechen; müssen.

S. Puza che appesta, es stinkt wie die Pest; es ist ein Geruch zum Umsinken.

It. Fig. zuwider sein, anstinken.

Puzzevole(*100*), *agg.* übl. Puzzolente, *vedi*.

Puzzo(*100*), *m.* [Fetore], der Gestank, üble Geruch.

S. Fig. Puzzo della carne, die fleischliche Sünde, die Ueppigkeit, das Laster.

S. Für Nausea, der Ekel, Widerwille: Quasi puzzo le venisse di chiunque vedesse, o scontrasse. Bocc. Nov. 58. 3.

Puzzola(*100*), *f.* die Stinkfliege; in eine Art Ameise.

S. T. de' Nat. der Itis, Itz, Stankferas.

It. eine Höhle voll schädlicher Dünste.

S. T. de' Bot. die Todtenblume, große Sammetblume. *It.* eine Art Schwämme.

Puzzolente(*100*), *agg.* stinkend, übelriechend, stänkerig; müssen.

S. Für Sporco, Sozzo, unflätig, faulisch.

S. Für Laido, Osceno, garstig, zotig.

Puzzolentissimo(*100*), *agg. sup.* di Puzzolente, *vedi*.

Puzzolenza(*100*), *f.* die Stänkrigkeit, der Gestank.

Puzzoso(*100*), *agg.* stinkend, stänkerig.

***Puzzura**(*100*), *f.* übl. Puzzo, *vedi*.

It. Für Sporcizia, Bruttura, die Sauesrei, unflätigheit.

Q.

(Der funfzehnte Buchstabe des italienischen Alphabets.)

Q, *m.* das Q.

S. Dieser Buchstabe heißt mezza lettera, da es eigentlich ein Fißbuchstabe ist, welcher nur vor u gebraucht wird; die Alten haben ihn aber auch statt C gebraucht, z. B. Quojo, statt cuojo, quocere, statt cuocere ec.

Quà, *adv. di loco* [In questo luogo], hier; *it.* her, hierher: Egli è quà un malvagio uomo.

S. Ragazzo, quà del vino! Bursche, Weinher!

S. Passa quà, Vieni quà, komm her!

S. Chi quà, chi là fuggiva, der Eine floh hier, der Andere dort hin.

S. Non si ode altro che N. quà, e N. là, man hört nichts anders als N. hier, N. da.

S. Di quà, dießseits.

S. Di quà dal fiume, di quà dal monte, dießseits des Flusses, des Berges.

S. Di quà, Per di quà, hierdurch, hier vorbei: È passato di quà, per di quà.

S. Di quà, für In questo mondo, in questa vita, hier, in dieser Welt, in diesem Leben.

S. Di quà e di là, dießseits und jen-seits; *it.* auf beiden Seiten.

S. Andare di quà e di là, hin und hergehen, umhergehen, überall umhergehen.

S. Di quà, di là, di sù, di giù, allenthalben, überall.

S. In quà, nach dieser Seite zu: Tiratevi più in quà.

S. In quà e in là, hin und her.

S. Da due anni in quà, seit zwei Jahren.

S. Da indi in quà, seitdem, von der Zeit an.

S. Quà sotto, sopra, entro, fuori, hier unten, oben, drinnen, draußen.

Qua qua! *Onomatop.* quat quat! (das Geräusch der Frösche nachzuahmen).

Quaccino, *m.* ein Salzstucken.

Quacchero, *m.* ein Quaker; *it.* Quacchero, (in Rom) eine Carnesvalmaste.

Quaderna, *f. T. del giuoco di lotto*, eine Quaterne (vier, in einer Ziehung gespielte, oder herausgekommene Nummern).

Quadernaccio, *m.* [Scartafaccio], Stragge (Buch, wo Alles unter einander eingetragen wird).

Quadernale, *m.* Strophe von vier Versen.

S. T. di Mar. eine Art Lau.

Quadernario, *m. vedi* Quadernale.
 Quadernaro, *m. dim.* di Quaderno, kleine Lage, kleines Heft von Papier. It. ein kleines Tagebuch.
 Quaderno, *m.* ein Bierer, Zahl von vieren.
S. T. di Giuoco, ein Paßch von Bierem.
S. T. de' Giardin, ein Gartenbeet, vierediges Beet.
 2) Quaderno [di fogli] di carta, ein Buch Papier. It. ein Heft, Schreibebuch.
S. Quaderno di cassa, das Cassabuch, Kassenbuch.
 Quadernuccio, *m. dim.* di Quaderno, *vedi*.
 Quadra, *f.* [Quadrante], ein Quadrant.
S. Dar la quadra, für Dar la burla, Uccellare, zum Wessen haben: Siehe voi sazie di darci la quadra? It. schmeicheln.
S. Für Maniera, Qualità, *vedi*.
S. Für Tagliere, *vedi*.
 Quadrabile, *agg.* [Adattabile], passend, was sich fügen läßt. It. was anpassend gemacht werden kann, ffügbar. It. was ins Biered gebracht werden kann.
 Quadragenario, *agg.* vierzigjährig. It. numero quadragenario, die Zahl vierzig.
S. m. Un quadragenario, ein Vierzigjähriger, ein Vierziger.
 Quadragesima, *m.* [Quaresima], die Fastenzeit.
 Quadragesimale, *agg.* [Quaresimale], zur Fastenzeit gehörig.
S. Tempo quadragesimale, die Fastenzeit.
 Quadragesimo, *agg.* hbl. Quarantesimo, der vierzigste.
 Quadramento, *m.* die Quadratur (Reduktion einer jeden Figur in ein Biered).
 Quadrangolare, *agg.* vieredig, vieredrig.
 Quadrangolato, *m.* winklig.
 Quadrangolo, *m.* das Biered, die Quadrangulo, vieredrige Figur.
 Quadrantale, *m.* [Cubo, Dado], der Würfel, Cubus.
 Quadrante, *m.* das Bierel, der vierte Theil.
S. T. degli Astr. der Quadrant.
S. Für Mostra dell' orologio, das Zifferblatt.
S. T. de' Lapidarij, der Schraubstock (die Edelsteine beim Schleifen festzuhalten).
 Quadrante, *part. att.* di Quadrare, *vedi*.
 Quadrare, *v. a.* quadriten, ins Biered bringen.
 2) *v. n.* Für Accomodare, Piacere, ansetzen; gefallen; sich schicken; passen.
S. Se a ciò quadrasse, wenn es dazu paßte.
S. E' mi quadra molto bene, es schickt sich sehr wohl für mich; es gefällt mir sehr wohl.
S. Testa che non si quadra, & sempre tonda, ein Starrkopf bleibt ein Starrkopf: Gioia non lavorata & sempre immonda, Testa, che non si quadra, & sempre tonda. GOLD. IL POET. PAN. at. I. sc. 9.
 Quadraro, *m.* [Venditore di quadri], ein Bilderhändler.
 Quadratamente, *adv.* auf eine passende, sich schickende Weise; paßlich, schicklich.
 Quadratino, *m. T. degli Stamp.* ein kleines Quadrat.

Quadrativo, *adv.* was ins Biered bringt quadritend.
 Quadrato, *m.* das Duadrat, Biered.
S. T. degli Stamp. das Duadrat, Duadrätchen.
S. T. de' Milit. das Carree (in ein Biered gestellte Bataillon).
S. T. di Mar. Quadrato navale, das Schanzenviered, Richtviered.
 Quadrato, *part. di* Quadrare, *vedi*.
 It. *agg.* vieredig.
S. T. d' Anat. Muscolo quadrato, der vieredrige Muskel (des Hüftbeins).
S. T. d' Arim. Numero quadrato, die Duadratzahl, das Duadrat.
S. Quadrato quadrato, das Biquadrat.
S. Radice quadrata, die Duadratwurzel.
S. T. d' Astr. Aspetto quadrato, der gevierte Schein.
S. T. de' Manisc. I denti quadrati, die Rabzdähne (die beiden Vorderzähne des Pferdes).
 2) *Fig.* Für Compresso, vieredrig, breitschulterig: Soldatuccio di quadrate schiene.
S. Voce quadrata, *vedi* Voce.
 Quadratrice, *agg.* Linea quadratrice, Linie, welche das Biered bildet.
 Quadratura, *f.* die vieredrige Figur, das Biered, die Duadratur; it. eine Seite von einem vieredrigen Körper.
S. T. degli Astron. gevierter Schein der Planeten.
S. La quadratura del circolo, die Duadratur des Kreises.
S. T. de' Pitt. Dipingere di quadratura.
S. T. degli Oriol. das Werk, Uhrwerk.
 Quadrella, *f. T. de' Mag.* die große Zeile, Raspel.
 *Quadrellare, *v. a.* hbl. Saettare, *vedi*.
 Quadrello, *m.* im plur. Quadrella, der Bolzen (zur Armbrust). It. ein Pfeil.
S. Per met. Poet. Quadrella di sospiri, Stoßseuffer: Saettando contr' a esso a tutte l'ore spesse quadrella di sospiri, e di pianto del cuore.
S. Für Quadrato, ein Biered.
S. Für Matrone, ein Ziegelstein. It. ein Ziegelstein, Platteisen.
S. T. de' Bot. das Bierblatt.
 Quadreria, *f.* eine Menge Gemälde; eine Gemäldesammlung.
 Quadrettino, *m.* kleines Glasgefäß; ein Balsambüchsen. It. ein Bildchen, kleines Gemälde.
 Quadretto, *m. dim.* di Quadro, ein kleines Gemälde.
S. Für Quadrello, Matrone, *vedi*.
S. ein kleines Gartenbeet.
S. T. di Mag. kleines Stabeisen.
 *Quadrezza (*sa*), *f. vedi* Quadratura.
 Quadriennio, *m.* [Lo spazio di quattro anni], ein Zeitraum von vier Jahren.
 Quadrifido, *agg. T. de' Bot.* vierpalzig: Calice quadrifido.
 It. *T. d' Anat.* zum Schlußbein gehörig.
 Quadriforme, *agg.* [Quadro, Quadrato], vieredig, vieredig gestaltet.
 Quadriga, *f.* [Cocchio tirato da quattro cavalli], die Quadriga, das Viergespann (der Alten).
 Quadrigario, *m. Voce scherz.* der in den Triumphwagen gestellt werden kann.
 It. *Fig.* ein Mensch, der keine Verunft, keine Gründe annimmt.

Quadrigato, *agg.* vierspännig: Cocchio quadrigato.
 Quadrigemino, *m. T. degli Anat.* der Dickbeinmuskel.
 Quadriglia, *f. Voce spagnuola*, die Duadrille (ein Bataillon in Form eines Biereds gestellt). It. eine Abtheilung Ritter bei den Turnieren.
S. T. di Ball. die Duadrille.
 Quadriglio, *m. T. di Giuoco*, Duadrille (eine Art Bombespiel zu vier Personen).
 Quadrilatero, *agg.* vierseitig.
 Quadrilitterale, *adv.* aus vier Buchstaben bestehend.
 Quadrilittero, *agg.* aus vier Buchstaben zusammengesetzt.
 Quadrilungo, *m.* ein längliches Biered, Rechteck, Oblongum.
 Quadrimestre, *agg.* viergliederig, viertheilig.
 Quadrimestre, *m.* Zeit von vier Monaten.
 Quadrinomio, *agg. T. degli Algebr.* Grandezza quadrinomia, die viernamige (aus vier Gliedern bestehende) Größe.
 Quadripartire, *v. a.* [Dividere in quattro parti], in vier Theile theilen; viertheilen.
 Quadripartito, *part.* des Vorigen.
 Quadripartizione, *f.* Eintheilung in vier Theile; Biertheilung.
 Quadrirème, *f.* [Galera da quattro banchi di remi], vierrudrige Galere: Avendo solamente avuta un poca di di grazia nell' entrar del porto, perchè la quadrirème Capitana arrendo.
 Quadrissillabo, *agg.* vierhellig.
 Quadrittongo, *m.* eine Sylbe von vier Selbstlauten.
 Quadrivio, *m.* ein Kreuzweg.
 Quadro, *m.* [Figura quadrata], ein Biered.
S. Für Pittura [in legname o in tela accomodata in tela], ein Gemälde, ein Bild.
S. Quadro di notte, ein Nachstück.
S. Quadro istoriato, ein historisches Gemälde.
S. Quadro racconciato, risarcito, ein restaurirtes Bild.
S. Galleria, Stanza ornata di bellissimi quadri, eine Gallerie, ein Zimmer mit sehr schönen Gemälden.
S. Come i quadri di Fiandra, [Gemälde] im niederländischen Geschmacke.
S. Für Ajuela, ein Gartenbeet.
S. Quadri, o mattoni, Rauten, Carreau (im Kartenspiel).
S. Lavoro di quadro, flache, schlichte Tischlerarbeit (zum Unterschied der Schnitzarbeit).
S. Lavoro di quadro, glatt, flach arbeiten.
S. T. di Mogon Stabeisen.
S. T. di Mar. Quadro da rancio, die Barthölzer.
 Quadro, *agg.* [Di figura quadra], vieredig.
S. Braccio quadro, piede quadro, ein Duadrat, Duadratsfuß, Elle.
S. A braccia quadre, [Fig.] In quantität, In abbondanza, haufenweise, in Menge.
S. Miglio quadro, eine Duadratmeile.
S. Radice quadra, die Duadratwurzel.
S. T. di Mar. Vascello quattro, ein Kriegsschiff.

2) *Fig.* Für Scimmio, Sciocco, dumm, einfältig: Venite in compagnia de' capi quadri voi, che quadri anche siete.

Quadrone, *m.* ein großes Gemälde. It. eine Art etwas grober Einwand.

§. Für Torcia di cera bianca, eine weiße Wachsfadel.

Quadrucino, *m.* [Mattone], ein Quadrucio, *m.* kleiner Backstein, Ziegelfstein.

Quadrupedale, *agg.* zu den vierfüßigen Thieren gehörend.

Quadrupede, *agg.* vierfüßig.

Quadrupedo, *agg.* vierfüßig.

§. *m.* I quadrupedi, die vierfüßigen Thiere, Vierfüßler.

Quadruplicare, *v. a. T. degli Arim.* quadruplicen, vierfach vermehren.

§. *v. n. p.* Quadruplicarsi, sich vierfach vermehren, sich vervierfachen.

Quadruplicamente, *adv.* vierfach, auf vierfache Weise.

Quadruplicato, *part.* di Quadruplicare, *vedi*.

Quadruplicazione, *f.* die Vermehrung mit vier, Vervielfachung.

Quadruplica, *agg.* vierfach, vierfältig, viermal so viel.

Quadruplicità, *f.* die Vierfältigkeit, vierfache Menge, Größe, Vierfachheit.

Quadruplo, *m.* das Vierfache.

Quaentro, *adv.* [Qua entro], hinein, hierin, hier hinein.

Quaggiù, *adv.* hier unten.

§. Für In questo mondo, in questa terra, hienieden; auf Erden.

Quaglia, *f.* die Wachtel.

§. Il re delle quaglie, der Wachtelkönig.

Quagliamento, *m.* [Il quagliare, il rapprendersi], das Gerinnen, Zusammenlaufen.

Quagliare, *v. n. p.* [Rapprendersi], gerinnen, zusammenlaufen.

Quagliata, *vedi* Giuncata.

Quagliato, *part.* di Quagliare, *vedi*.

Quagliatura, *f.* *vedi* Quagliamento.

Quagliere, *m.* die Wachtelpfeife.

Quaglieri, *m.* die Wachtelpfeife.

Quaglio, *m.* [Coagulo], Lab.

Quairate, *f. pl. T. di Mar.* [Filari]. die Regeling.

Qualche, *agg.* irgend einer, einige.

§. Für Qualunque, wer auch, was auch: Qualche la cagione pur sia.

Qualcheduno, *pron.* Jemand; irgend ein.

Qualchessia, *pron.* wer es sei; was es sei.

Qualche uno, *pron.* *vedi* Qualcheduno.

Qualcosa, *f.* Etwas.

Qualcosellina, *f. dim.* etwas Weniges, ein Bißchen; irgend eine Kleinigkeit.

Qualcuno, *pron.* *vedi* Qualcheduno.

Quale, *pron. relat.* Il quale, welcher, der: Egli è lo stesso vecchio, il quale è morto.

§. Il quale, welches, das: Il libro, il quale appartiene a mio cugino.

§. La quale, welche, die: La fortezza, la quale era fortissima, è stata occupata.

§. Del quale, welches, wessen; dessen.

§. Al quale, welchem, dem.

§. Il quale, welchem, den.

§. Dal quale, von welchem, von dem.

§. I quali, le quali, welche, die.

§. A' quali, welchen, denen u. s. w.

§. Qual uomo è costui? was ist das für ein Mensch?

§. Io non so in qual parte egli si trovi, ich weiß nicht, wo er sich befindet.

§. Di qual nascita, di qual professione, di qual religione è egli? welches Herkommens ist er, welches Gewerbe, welche Religion hat er?

§. Per qual cagione? aus welcher Ursache? warum?

§. Di qual sorte? von welcher Art?

§. *interj.* Qual delitto è mai questo! Welch Verbrechen ist dies!

§. Quale scellerato è costui! Was für ein, welcher ein Böfewicht ist dieser!

§. Quale, tale, wie... so...: Quale ti trovo, tale ti piglio.

§. Sono [tale] quale mi vedete, ich bin so, wie ihr mich hier seht.

§. Egli è tale quale, er ist [ganz] eben so.

§. Vedete quale mi fece l'amore, seht, wie mir die Liebe mitgespielt hat, wohin die Liebe mich gebracht hat; was sie aus mir gemacht hat.

§. Qual s'è l'uno, irgend Einer, irgend Etwas: Perciocchè essendo qual s'è l'una di queste cose, quella stessa ec.

§. *Poet.* Für A guisa, a foggia, come, so wie, gleich: Ella divenne, qual rosa nel viso. — Ella fuggì da lui qual uccello dal nido.

§. *Prov.* 1. Tal è, qual è, es ist Eins wie das Andere.

§. *Prov.* 2. Egli è meglio tale, e quale, che senza nulla stare, es ist besser so, oder Etwas, als Nichts.

Quale, *m.* *vedi* Qualità.

Qualesso, *pron.* [Quale], welcher, was für einer, wer.

Qualifica, *f.* *vedi* Qualificazione.

Qualificante, *part. att.* qualificierend, die Eigenschaft bestimmend.

Qualificare, *v. a.* [Una persona, o cosa], qualificieren; bezeichnen. It. betiteln; it. erklären, ausgeben für...

§. Qualificare uno d'impostore, Jemand einen Betrüger nennen, für einen Betrüger erklären.

§. Qualificare una proposizione [per] erronea, einen Satz für irrig erklären.

§. Qualificar alcuno Duca, Dottore ec. Einem den Titel Herzog, Doktor geben.

§. *v. n. p.* Qualificarsi, sich nennen, sich für... ausgeben.

§. Il signor F. si qualifica Professore, Herr F. nennt sich, gibt sich für einen Professor aus.

§. Für Render eccellente, singolare, auszeichnen.

Qualificatissimo, *agg. sup.* sehr ausgezeichnet: Non hanno fede se non a medici qualificatissimi.

It. der sehr große Eigenschaften hat.

Qualificato, *part.* di Qualificare, *vedi*.

It. mit den nöthigen Eigenschaften begabt.

§. Für Di qualità, ausgezeichnet, vornehm.

§. Für Eccellente, vortrefflich: Una delle doti più qualificate dell'amicizia giustamente si annovera il buon consiglio.

§. Ladro qualificato, ein berücktigter Dieb, Erzdieb: Anche il ladro fu meno qualificato di quello che gliela rubò nello Spirito Santo di Madrid.

§. Furto qualificato, ein qualificirter Diebstahl.

Qualificatore, *m.* der die Eigenschaften der Sachen bestimmt; it. der Untersucher bei der Inquisition.

Qualificazione, *f.* [Distinzione], die Unterscheidung, Benennung, Bestimmung der Eigenschaften eines Dinges, einer Sache.

Qualità, *f.* Qualitate, e Qualitate, *f. poet.* [Natura], die Beschaffenheit, Eigenschaft, It. Qualität.

2) Für Spezie, Art, Gattung.

3) Für Condizione, Stand.

§. Le persone della vostra qualità, die Personen eures Standes, eures Gleichen.

§. Egli ha rare qualità, er hat seltene Eigenschaften, Gaben, Tugenden.

§. Una persona di qualità, eine Person von Stande, eine vornehme, hohe Person.

§. Una dama di qualità, eine Dame von Stande.

4) Qualität, für Charakter, Titel, *vedi* Predicato, Titolo.

§. Venne in qualità d'Ambasciadore ec., er kam als Gesandter.

Qualitativo, *agg.* was die Beschaffenheit gibt, Eigenschaft beilegt; qualitativ.

Qualmente, *adv.* [In che guisa, In qual maniera], welchergestalt, auf was für Art, wie; it. da.

Qualora, *adv.* [Ogni volta che, Nel caso], so oft als; sobald.

§. Für Quando, wann.

Qualsisia, *agg.* was, welcher, Quallsivoglia, *agg.* wer es auch sei, It. irgend ein.

§. Quallsivoglia cosa, es sei was es will.

Qualunque, *agg.* *agl.* Qualunque, *vedi*.

Qualuno, *agg.* *vedi* Qualunque.

Qualunque, *agg.* [Qualsisia, Quallsivoglia], jeder, all und jeder; es sei wer es will.

§. Egli non sta bene a qualunque uomo, non che ad un re, es schickt sich für Niemand, geschweige für einen König.

§. S'è per cerimonie e complimenti, a Lei non mancano termini a confondere ogni qualunque più raffinato cortegiano, was Ceremonien und Komplimente anbetrifft, fehlt es Ihnen nicht an Manieren, auch den feinsten Hofmann zu beschämen.

§. Bere di qualunque vino, mangiar di qualunque vivanda, von einem jeden Weine trinken, von einer jeden Speise essen.

§. Qualunque ora, volta, so oft als, so oft und vielmals als.

§. Für Qualche volta, dann und wann.

§. Qualunque è, Qualunque s'è, für L'uno o l'altro che sia, wer es auch sei, es sei wer es will.

Qualvolta, *adv.* [Qualora], so oft als, allemal wann.

Quando, *adv.* [Allorchè], wann.

§. Quando verrà quel giorno? wann wird der Tag erscheinen, ber.....

§. Venite quando vi piace, kommt, wann es euch beliebt.

§. Sarà quando manco si pensi, es wird geschehen, wann man am wenigsten daran denkt.

§. Mi raccapriccio quando [che] penso a questa cosa, mir stehen die Haare zu Berge, so oft ich daran denke.

§. Quando, als; da: *Quando* egli ebbe inteso questo, rispose....

§. Che direte d'una gran cosa, quando d'una bagattella fate sì gran romore? was werdet ihr bei wichtigen Dingen sagen, da [wenn] ihr einer Kleinigkeit wegen solchen Lärm macht?

§. Quando non m'aveste dati i miei danari, non potrei comprarlo, da ihr mir mein Geld nicht gegeben habt, so kann ich es nicht kaufen.

§. Quando bene, für Ancorchè, ob schon, wenn auch, obwohl.

§. Quando, quando, bald, bald; jetzt, jetzt; theils, theils: Incominciò a continuare [il viaggio] *quando* a piè, e *quando* a cavallo. Bocc. Nov. 10. 6.

§. A quando, a quando, für A tempo, a tempo, von Zeit zu Zeit; dann und wann.

§. Di quando in quando, manchmal, zuweilen; dann und wann.

Quando, m. Il quando, das Wann, die Zeit: Sarei contento di sapere il *quando*. Petr. son. 305.

Quando anche, avv. wenn auch, wenigstens; it. obgleich.

Quandochè, avv. *vedi* Quando. It. für In qualunque tempo si voglia, zu welcher Zeit es auch sein mag: *Quandochè* la ricordanza dell' omicidio della passata notte mi aveva di mille mali pensieri ingombrata la mente.

Quando che sia, avv. [Una volta], einmal, dereinst, irgend einmal: Sperando, che, *quando che sia*, si potrebbe mutar la fortuna.

Quandunque, } avv. so oft als;
Quandunche, } wenn irgend.
Quandunque, }

Quinquam, m. *Voce lat. modo basso*. §. Fare il quinquam, überall Herr sein, meistens wollen, sich flug dünken.

§. Stare in sul quinquam, vornehm thun, sich breit machen.

Quantità, f. Quantitate, e Quantitate, f. poet. die Menge, Quantität; Größe; it. die Dicke, die Länge.

§. La quantità e la qualità d'una cosa, die Quantität und die Qualität, die Menge, Größe und die Beschaffenheit einer Sache.

§. Una certa quantità, eine gewisse Menge, Anzahl.

§. Una quantità di cose, di persone, eine Menge Sachen, Personen.

§. Una buona, grande quantità, eine gute, tüchtige, große Menge, Anzahl.

§. Danari in quantità, Geld in Menge, in Fülle.

§. In quantità, in Menge, in Fülle. 2) *T. d'Algebra*, eine Größe.

§. Quantità positiva, affermativa, eine positive Größe.

§. Quantità negativa, privativa, eine negative Größe.

§. Quantità discreta, indiscreta, eine bestimmte, unbestimmte Größe.

§. Quantità continua, variabile, eine stetige, unstete, veränderliche Größe.

§. Quantità razionali, irrazionali, infinite, incommensurabili, rationelle, irrationelle, unendliche, unmeßbare Größen.

Quantitativo, agg. quantitativ. m. Il quantitativo, der Betrag, die Größe.

Quanto, m. [Quantità, Numero, Somma], das Quantum, die Menge, Anzahl, Größe: Che paghereste voi? Ditemi il *quanto*, dicea Rinaldo, allorchè vi scampaste.

Quanto, agg. wie groß; so groß. It. wie viel; so viel. It. wie lang, so lang.

§. Non sapete, quanto sia la forza dell' amore, ihr wißt nicht, wie groß die Gewalt der Liebe ist.

§. Egli ha tanta barba ec. quanta voi n'avete, er hat einen ebenso großen [langen] Bart wie ihr.

§. Quanti cavalli ha egli? wie viel Pferde hat er?

§. Quante volte vi ho detto che... wie oft habe ich euch gesagt, daß....

§. Quante ore sono? quant' è? wie viel Uhr ist's?

§. La festa durerà quanto la sua presenza, das Fest wird so lange dauern, als er zugegen sein wird.

§. Io m'opporò a quante scuse metterà in campo, ich will alle Einwände widerlegen, die er vortringen wird.

§. Egli vuol bene a quante belle donne si trovano, er ist allen schönen Frauen hold.

§. Gli dette la sua borsa con quanti danari vi aveva, er gab ihm seine Börse mit allem darin befindlichen Gelde.

§. Quanto costa questa cosa? quanto ho da dare? wie viel kostet dies? wie viel muß ich geben?

§. Quanto c'è da qui a Bologna? wie weit ist es von hier bis Bologna?

§. Ai quanti [del mese] siamo? ben moltiestien haben wir?

§. Quanto è cara! quanto è bella! wie lieblich! wie schön!

§. Quanto a... für Per quanto appartiene, per quello che spetta, was [an] betrifft....

§. Quanto a me, a te, a lui ec., was mich, dich, ihn u. s. w. betrifft. It. so viel an mir ist, liegt u. s. w., was ich, du, er vermag.

§. Che quanto io, was mich betrifft. §. Per quanto hai di più caro, guardati, che... bei Allem, was dir theuer ist, hüte dich, daß...

§. Per quanto ti sarà cara la vita, so lieb dir dein Leben ist.

§. Quanto, für Tutto ciò, Alles, was: Che *quanto* piace al mondo è breve sogno. Petr. son. 1.

§. Quant' era uccello, so weit er Vogel war: Le membra d'oro avea, *quant' era uccello*, Bianche l'altre di vermiglio miste. DANTE PURG. 29.

§. Tanto, quanto, so groß, so viel, so sehr als....: Egli non è tanto docto ec., *quanto* si dice. It. quanto, tanto più, je mehr, desto mehr: *Quanto* più se ne parla, *tanto* più sarebbe a parlare.

§. Quanto a ragione, natürlicher Weise: Un gran sasso venne in sul capo a una femmina, che *quanto a ragione* doveva tutta sfracellare.

§. Quanto a Dio, appo Dio, für Dinanzi a Dio, vor Gott, von Gott und Rechtswegen: Questa fanciulla, *quanto a Dio*, è di quel giovane che l'ha tolta prima.

§. Tanto, o quanto, für Alquanto, ein wenig.

§. Quant' egli è, tanto è lungo, ganz und gar, so groß, so lang es ist.

§. Tutto quanto sudato, über und über voll Schweiß. It. *vedi* Come.

Quanto, m. Il quanto, die Menge.

§. Pagherò il mio quanto, ich werde meinen Antheil bezahlen.

Quantochè, avv. [Avvegnachè, Ancorchè], ob schon, obwohl, obgleich; it. so viel als; it. für Quanto, *vedi*.

Quantoprima, conj. sobald als möglich, in kurzem, recht bald.

Quantunche, } avv. übl. Quantun-
Quantunque, } que, *vedi*, wie viel,
so viel, so groß es auch sei: *Quantun-*
que grande e forte egli sia.

§. Quantunque volta, so oft als.

§. Für Tutto ciò che, Alles, was: In te s'aduna, *quantunque* in creatura è di bontate.

§. Für Qualunque, Quallsivoglia, wer, welcher es auch sei: Però di perdonar mai non è sazia A chi col core e col sembiante umile Dopo *quantunque* offese a mercè viene.

Quantunque, avv. [Ancorchè; Sebbene], ob schon, obgleich, miewol.

§. Für Quanto, avv. wie viel, wie sehr: Chi vuol veder *quantunque* può natura, E 'l ciel tra noi, venga a mirar costei.

Quaranta, num. card. vierzig.

§. Libro del quaranta, *vedi* Libro.

§. Dar altrui quaranta e 'l tavolato, Einen übersehen, in Kenntnissen übertreffen, mehr wissen als er.

Quarantacinquesimo, num. ordin. der fünfundvierzigste.

Quarantamila, num. card. vierzigtausend.

Quarantana, f. eine Zeit von vierzig Tagen.

Quarantasei, agg. num. sechsundvierzig.

Quarantatreesimo, agg. num. der dreißigundvierzigste.

Quarantena, f. *vedi* Quarantina.

§. Far la quarantena, die Quarantäne halten.

Quarantésimo, num. ord. der vierzigste.

Quarantia, f. das Vierzigengericht, ein Gericht der vierzig Männer (in Venedig und in Florenz im Mittelalter).

Quarantigia, f. *T. legale* [Garanzia], die Gewährung, Bürgschaft, Gewährleistung.

Quarantigiato, agg. mit Gewährung, mit Gewährleistung.

Quarantina, f. eine Anzahl von vierzig.

§. Für Quarantena, die Quarantäne; It. ein Ablass von vierzig Tagen.

Quarant'ore, } *T. degli Eccles.* [Una
Quarantore, } delle solenni esposizioni del Santissimo Sacramento, che gira di chiesa in chiesa nel corso dell'anno], das vierzigstündige Gebet vor dem heiligen Sakramente.

Quarantottésimo, num. ord. der achtundvierzigste.

Quarantotto, num. card. achtundvierzig.

Quarantotto, m. I quarantotti, die achtundvierzig Rathsherren in Florenz.

§. I quarantotti, die Vornehmsten, die Häupter.

Quarantuno, *num. card.* einundvierzig.

Quarantunesimo, *num. ordin.* der einundvierzigste.

Quare, *Voce lat.* für Perchè, warum.

§. Non sine quare, Non senza cagione, nicht ohne Ursache: Ma senti, il mio Pluton, non t'adirare, Che venir non t'ho fatto sine quare.

Quarentana, *f. übl.* Quarantina, *vedi.*

Quarentigia, *f. übl.* Quarantigia, *vedi.*

Quarentina, *f. übl.* Quarantina, *vedi.*

Quaresemeggiare, *v. n. Voce scherz.* fasten, die Fasten feiern; *it.* fasten, hungern.

Quaresima, *m. e f.* die Fastenzeit.

§. La prima domenica di quaresima, der Fastensonntag, der erste Sonntag in der Fasten.

§. Fare, Osservare, Romper ec. la quaresima, fasten, die Fasten halten, brechen.

§. Quest' uomo è più lungo della [d'una] quaresima, dieser Mensch ist langweiliger als die Fastenzeit.

§. *Prov.* E' ti si muor sempre il buco di quaresima, du hast ein besonderes Unglück, bist ein Unglücksvogel.

Quaresimale, *agg.* zur Fastenzeit gehörig.

§. Cibo quaresimale, Fastenspeise.

§. Digiuno quaresimale, Giorni quaresimali, die [vierzigstägige] Fastenzeit.

Quaresimale, *m.* die Fastenpredigt.

Quarta, *f. T. d'Astron.* der vierte Schein.

§. Für Quarta parte di stajo, ein Viertel (ein Viertel eines Scheffels). *It.* ein Viertel, eine Viertelfanne.

§. *Fig.* Farla di quarta, einen hübschen Streich spielen, listig hintergehen.

§. Quarta di luna, das Mondviertel: Ed è da guardare, che non sia seminata [la vecchia], anziché la luna sia nell'ultima sua quarta, cioè, ec.

§. *T. di Mar.* Quarta di vento, der Viertelsstich (eine von den zweihunddreißig Abtheilungen auf der Windrose).

Quartabuono, *m.* ein Winkelmaß.

§. *ovv.* A quartabuono, vierkantig: Tagliare a quartabuono.

Quartale, *m.* [Trimestre], ein Vierteljahr, Quartal; *it.* der Gold oder Zins eines Vierteljahrs.

Quartana, *f.* das viertägige Fieber.

Quartanaccia, *f. pegg.* ein schlimmes viertägiges Fieber.

Quartanario, *agg. und sost. m.* der das viertägige Fieber hat.

Quartanella, *f.* ein kleines viertägiges Fieber.

Quartano, *m.* ein Quartaner: Venni da quei Professori esaminata la mia capacità negli studi, e fui giudicato per un forte quartano, da poter facilmente in tre mesi entrare in Terza. *ALF. VITA.*

Quartaruolo, *m.* Brummet (zum vierten Male gemähet).

§. *T. di Mar.* der vierte Ruderknecht (an einem Ruder).

Quartato, *agg.* stark, vierschrötig.

§. Für Squartato, gevierttheilt.

Quarterone, *m.* [Quarto della luna], ein Mondviertel.

Quarteruola, *f.* ein Viertel Scheffel, ein Viertel.

Quarteruolo, *m.* ein Kupferpfennig; Zahlpfennig von Messing.

Quartetto, *m. T. de Mus.* Quartett, Viergesang. *It. vedi* Quatuor.

Quartiato, *agg.* von gutem Adel; der sechszechn Ähnen aufzuweisen hat.

Quarticello, *m.* ein Viertelsbüchlein.

Quartieroma, *f. vedi* Quattricroma.

Quartiere, *m.* ein Viertel (der vierte Quartieri, | Theil vom Ganzen oder von

Etwas).

§. Un quartiere [della città, ec.], ein Viertel in der Stadt.

§. Quartiere, *T. mil.* Quartier.

§. Quartier principale, capitale, generale, reale, das Haupt: oder Generalquartier.

§. Condurre, Distribuire, Metter le truppe a quartiere, die Truppen in die Quartiere verlegen, einquartieren; Quartiere anweisen.

§. Assegnare, Dare, Concedere i quartieri alle truppe, den Truppen Quartiere geben, [ertheilen] anweisen.

§. Stare a [in] quartiere, im Quartier liegen.

§. Quartier d'Inverno, Winterquartier.

§. Chiamare, Domandare, Dar quartiere, *T. di guerra*, Pardon, Quartier fordern, begehren, geben (in der Schlacht).

§. *T. di Mar.* der Bezirk, Kreis eines Seeoffizianten (so weit sich dessen Wirkungstreis erstreckt).

§. Vento quartiere, Backstagswind (der mit vier Strichen in die Segel flößt und der vortheilhafteste Wind ist).

§. *T. d'Arald.* das Feld.

Quartierino, *m. dim.* eine niedliche, kleine Wohnung: Giunto in Roma ec. azzeccai un grazioso quartierino ec. *ALF. VITA.*

Quartiermastro, *m. T. mil.* der Quartiermeister.

It. T. di Mar. der Quartiermeister.

Quartiero, *m. übl.* Quartiere, *vedi.*

Quartiglio, *m.* [Quadriglio], Duabrilie (ein Kartenspiel).

Quartina, *f. vedi* Quadernario.

Quartino, *agg.* Filugello quartino, eine Seidenraupe, die sich viermal häutet.

Quarto, *num. ord.* der vierte.

§. La quarta parte, der vierte Theil, das Viertel.

§. In quarto luogo, viertens.

Quarto, *m.* das Viertel, der vierte Theil.

§. *Fig.* Cercar il quarto di sette, ein Haarspalter, Kleinigkeitskrämer sein; zu genau, zu peinlich sein.

§. Un quarto [d'ora], eine Viertelsstunde.

§. Il quarto è già passato, es ist schon ein Viertel vorbei.

§. Quarto d'anno, ein Vierteljahr.

§. Quarto d'oncia, eine Viertelunze, ein Quentchen.

§. Quarto di vitello, di manzo, d'agnello, ein Kalbsviertel, Vierte eines Kindes, ein Lammviertel.

§. Quarto [di bocca], ein Viertelmaß; *it.* ein Quart.

§. Quarto [di stajo], ein Viertel, Viertelscheffel.

§. I quarti [dell' abito, della casacca], die Schöße, Rockschöße.

§. I quarti della luna, die Mondsviertel.

§. *Fig.* Andare a quarti come la luna, wetterwenbisch, wankelmüthig sein.

§. *T. degli Oriuol.* Piccola leva de' quarti, der Viertelsundenhammer.

§. *T. d'Arald.* ein Feld, Wappensfeld.

§. I quarti di nobiltà, die sechszechn Ähnen.

§. *T. de' Libr.* Quart, Quartformat.

§. Un libro in quarto, ein Buch in Quart.

§. *T. di Mar.* Quarto, die Wache, das Quart.

§. Vento di quarto, *vedi* Vento.

§. *avv.* In quarto, zu Bierern.

§. Fare un quarto germi, Giuocare in quarto, zu Bierern spielen, eine Partie zu Bierern [en quatre] machen.

§. Farla di quarto, *vedi* Quarta.

2) Für Parte, Pezzo, Brano, ein Theil, Stück, Fegen.

§. Cadere a quarti a quarti, stückweise abfallen.

§. Quarto, eine Geldstrafe (ehemals für diejenigen, die die Steuern nicht zur rechten Zeit entrichteten).

§. *Fig.* Andare nel quarto, Andarne il quarto, keinen Verzug, Aufschub leiden.

§. E, Va nel quarto, es ist dringend, leidet keinen Verzug; es thut Noth.

Quarto, *avv.* [In quarto luogo], viertens.

Quartodécimo, *num. ord.* der vierzehnte.

Quartogénito, *agg.* der vierte Sohn.

§. La quartogenita, die vierte Tochter.

Quartuccio, *m.* eine Viertelmelze.

§. Für Terzeruola, L'ottava parte d'un fiasco, der achte Theil einer Kanne; ein achter Quart.

Quartultimo, *agg.* der vierte vor dem Letzten; viertletzte.

Quarzo, *m. T. de' Nat.* Quarz.

§. Quarzo argentifero, cuprifero, ferrigno, granelloso, arenoso, diasano, opaco, marmoreo, siliceo, silberhaltiger, kupferhaltiger, eisenhaltiger, körniger, sandiger, durchsichtiger, undurchsichtiger Quarz, Marmorquarz, Kieselquarz.

Quarzoso, *agg.* von Quarz; quarzigartig; quarzig.

Quasi, *avv.* [Pressochè], fast, gleichsam.

§. Für Come, wie, gleichwie.

§. Für Come se, als ob, als wenn; wenn.

§. Quasi, Quasi chè, Quasi come, Quasi come se, für Poco più chè, oder Poco meno che, nicht viel mehr oder nicht viel weniger als.

§. Quasi [Come] il mondo fosse cascato, als wenn die Welt untergegangen wäre.

§. Quasi quasi (hat etwas mehr Nachdruck als quasi allein), beinahe, fast, ungefähr.

Quasicontratto, *m. T. leg.* ein Scheinsvertrag, ein fiktischweigerender Vertrag, Quasicontrakt.

Quasidelitto, *m. T. leg.* ein Halbvergehen, Quasidelict, unfreiwilliges Verbrechen.

Quasimente, *avv.* übl. Quasi, *vedi.*

Quasimodo, *m. T. eccl.* [Domenica in albis], der erste Sonntag nach Ostern.

Quassia, *f. T. de' Bot.* der Quassienbaum, Bitterholzbaum.

§. Legno, Radice di quassia, die Quassia, Bitterholz, die Quassiawurzel.

Quassù, *avv.* hier oben hinauf.

Quaternà, *f. äbl.* Quaderna, *vedi*.

Quaternario, *m.* [Quaternario, Quarta], ein Satz von vier Versen.

§. Numero quaternario, die Zahl vier.

Quaternità, *f.* [Union di quattro], Vereinigung von vier Dingen.

Quatriduano, *agg. m. Voc. lat.* viertägig, von vier Tagen.

§. Morto quatriduano, ein seit vier Tagen Verstorbenr.

Quattamente, *avv.* [In maniera quatta], in aller Stille, ganz heimlich.

Quattriuolo, *m.* [Quattrino, Quattrinello], ein Pfennig, Heller.

Quatto, *agg.* [Rannicchiato], gebückt, gebückt (um sich zu verbergen).

§. Quatto quatto, ganz heimlich, in aller Stille.

Quattone, *agg. vedi* Quatto.

§. Quattori quattone, *vedi* Quatto, quatto.

Quattordécimo, *num. ord. äbl.* Quartodecimo, *vedi*.

Quattordicesimo, *num. ord.* der vierzehnte.

Quattordici, *num. card.* vierzehn.

Quattuordisillabo, *agg.* vierzehnsyllbig.

Quattrágio, *m. Voce scherz.*, das allerfeinste Luch (dem Worte Duagio, flandr. Luch von Douai entgegengesetzt).

Quattricroma, *f. T. di Mus.* ein Vierundschzigtheil.

Quatriduano, *agg. vedi* Quatriduano.

Quattrinaccio, *m.* ein schlechter Heller.

It. Quattrinacci, Kupfermünze: Cambratemi questo ungaro contro moneta spendereccia, ma che non vi siano quattrinacci.

Quattrinaria, *f. T. de' Bot.* [Numularia], das Pfennigkraut.

Quattrinata, *f.* ein Theil, eines Hellers Werth.

Quattrinello, *m.* ein Heller: Cinquecento quattrinelli fanno uno scudo.

Quattrino, *m.* (eine Münze) ein Heller.

§. Fino ad un quattrino, bis auf einen Heller, auf Heller und Pfennig, ganz, völlig.

§. Non aver un becco di quattrino, keinen Heller [Geld] haben.

It. Quattrino d'un braccio, eine Bierzeile.

§. Quattrino d'un soldo, der vierte Theil eines Soldo.

§. Spendere, Costare ec. quattrini, viel Geld ausgeben, kosten.

§. Quando avrò ricevuto i miei quattrini, wann ich mein Geld werde bekommen haben.

§. Essere, Non essere in quattrini, bei Gelde, nicht bei Gelde sein.

§. A chi mancano quattrini, manca tutto, wem es an Gelde fehlt, dem fehlt es an Allem.

§. Dare nel quattrino, den Nagel auf den Kopf treffen.

§. Prov. 1. Quattrino risparmiato due volte guadagnato, was man sich erspart, ist zweimal verdient.

§. Prov. 2. Tristo a quel quattrino che

Salentini, Ital. Wörterb. II.

peggiora il fiorino, Schade für den Gewinn, der in der Folge großen Verlust bringt.

§. Prov. 3. A quattrino a quattrino si fa il fiorino, aus Groschen werden Thaler.

§. Prov. 4. Chi non istima un quattrino, non lo vale, wer den Heller nicht ehrt, ist seiner nicht werth.

§. Prov. 5. Chi male tratta un quattrino, s'adira non gli si debbe un fiorino, wer den Heller nicht ehrt, der ist des Thalers nicht werth; wer das Kleine nicht achtet, dem wird das Große nicht gebracht.

§. Prov. 6. Chi ha quattrini ha cugini, viel Geld, viel Vettern.

§. Prov. 7. Sapienza di povero uomo, bellezza di puttana, e forza di facchino valer non sogliono un quattrino, die Weisheit eines Armen, die Schönheit einer Pute, die Stärke eines Lastträgers sind keinen Heller werth.

§. Prov. 8. I quattrini fanno cantar l'orbo, e correr la vecchia, Geld macht den Blinden singen und das alte Weib laufen.

Quattrinuccio, *m.* ein lumpiger, armseliger Heller.

Quattritóngio, *agg.* Sillaba quattritonga, eine Sylbe, die aus zwei Doppelauten, aus vier Vokalen besteht.

Quattriuolo, *m. vedi* Quattruolo.

Quattro, *num. card.* vier.

§. Andare, Camminar in quattro, für Andar carponc, auf allen Vieren gehen.

§. Fermarsi, Mettersi in quattro, gerade stehen, sich in Positur setzen (einen Unfall abhalten).

§. Prov. Non dir quattro, se tu non l'hai nel sacco, man muß nicht eher die Haut verkaufen, als bis man den Bären hat.

§. Due e due hanno a far quattro, es gehe wie es will, verlieren kann ich nicht dabei.

§. modo basso, Esser quattro, e quattr'otto, offenbar, ganz ausgemacht, ganz gewiß sein.

§. A quattro, für In gran quantità, in schwerer Menge: Folco sapea di Malduco lo inganno ec. E porta a lui, come i soldati fanno, Cornuto a quattro ch'è superlativo.

§. Andare, Far quattro passi, ein wenig spazieren, ein paar Schritte gehen.

§. Mangiare quattro bocconi, ein paar Bissen essen.

Quattrocchi, *m. T. d'Ornit.* eine Art Ente.

Quattrocennovantaquattro, *num. card.* vierhundertvierundneunzig.

Quattrocentésimo, *num. ord.* der vierhundertste.

Quattrocénto, *num. card.* vierhundert

Quattromila, *num. card.* viertausend.

Quattro témpora, *f. pl.* Quatember.

Quattuorvirato, *m. T. della Stor. rom.* das Vierherrenamt.

Quattuórviri, *m. pl. T. della Stor. rom.* die Vierherren.

Quégli, *pron. pers. jener.* It. derjenige, der (kann nur von einer männlichen Person als Subjekt eines Satzes gebraucht werden, z. B. *Quégli* allora mi domandò che peccato quel fosse; Quello kann hingegen von Personen und Sachen gebraucht werden), *vedi* Quello.

NB. Bei den Alten findet man zuweilen Quégli auch von Sachen gebraucht und

in regierten Beugefällen, z. B. La radice di *quégli* [albero].

Quégliino, *pron. pl.* Für Quelli, *vedi* Quello.

Que', *pl.* Abkürzung von Quelli, *pl.* di Quei, *pl.* Quello, *vedi*.

Quel, *pron. vedi* Quello.

Quelchesiasa, *avv.* [Quel che si sia], was es auch sei.

Quella, *pron. jene.*

Quèlle, *f. pl.* [Smorfie, Invenie], Grimasse, Bieterei: Fan tante *quèlle*, Che ne rimangono viate le bertucce.

Quellino, *pron. pl.* Für Quelli, *vedi* Quello.

Quello, *pron. jener;* derjenige, der (von Personen und Sachen grammatisch unrichtig, wenn gleich im gemeinen Leben vorkommt, ist der Gebrauch desselben für Quégli, daher darf man nicht sagen: Chi è quello? sondern Chi è *quégli*, *colui*?)

§. Quel d'altri, fremdes Gut.

§. In quello, zu der Zeit, während der Zeit.

§. A quel che sento, so viel ich höre.

§. Per quel ch'io vedo, so viel ich sehe.

§. Per quello, was anlangt, betrifft.

§. Per quel che si dice, nach dem, was man sagt.

§. A quel ch'io credo, wie ich glaube.

§. Venire a quello, so weit kommen.

§. In quel ch'io posso, so viel ich kann.

§. In quel che voleva venir da voi, in dem Augenblicke, wie er zu euch kommen wollte.

NB. Quello wird nur vor Wörtern mit einem s impuro und vor Selbstlauten gesetzt und dann gewöhnlich apostrophirt. z. B. Quello sbirro, Quello scellerato; quell'uomo, quell'animo ec., vor allen andern Wörtern männlichen Geschlechts wird quel gesetzt.

Queraiba, *m. T. de' Bot.* Queraiba: Il *queraiba* è un albero del Brasile la cui corteccia pesta, ed applicata sulle piaghe è riputata propria a sanarle.

Querce, *f. vedi* Quercia.

Querceto, *m.* ein Eichenwald.

Quercia, *f.* die Eiche, der Eichenbaum.

§. Per simil. Far quercia, auf dem Kopfe stehen.

§. Prov. Al primo colpo non cade la quercia, auf einen Stöß fällt kein Baum.

Quercino, *agg.* der Eiche zugehörig.

§. Legno quercino, Eichenholz.

Quercione, *m. accresc.* eine dicke, starke, alte Eiche.

Querciuola, *f. vedi* Querciuolo.

§. Für Camedrio, Calamandrina, Berghsmeinnicht.

§. Fig. Far querciuola, auf dem Kopfe stehen (von Personen und Sachen).

Quercioletto, *m.* eine kleine Eiche.

Querciuolo, *m.* kleine junge Eiche.

§. Far querciuolo, auf dem Kopfe stehen.

§. Dare la lezione del querciuolo, eine Lection mit dem Stocke geben, den Stocck zu kosten geben: E il marito continuandole addosso la lezione del querciuolo ... una volta in lei si svelenò che le ruppe e pestò tutte le ossa. CESARI Nov. 10.

Querèla, *f.* [Lamento, Doglianza], Klage, Beklagung. It. Streit, Zanf.

§. Dare querela ad alcuno, eine Klage wider Jemand einreichen.

P p p p p

§. Incominciar querela, einen Streit anfangen.

Querelaccia, *f.* eine große Klage; eine schwere Anklage; *it.* jämmerliches Beklagen.

Querelante, *part. att.* Klagend.

It. m. der Kläger.

Querelanza, *f. vedi* Querela.

Querelare, *v. a.* [Accusare], klagen; verklagen.

It. v. n. p. Querelarsi, für Dolersi, Rammaricarsi, sich beklagen, beschweren; jammern.

§. Querelarsi d'alcuna cosa, sich über Etwas beklagen.

Querelato, *part. des* Vorigen.

Querelatore, *m. -trice*, *f.* der, die Kläger — in.

Querelatorio, *agg.* was Klagen enthält, klagend.

Queruloso, *agg. vedi* Querulo.

Querente, *agg. Voce lat.* [Che ricerca, che domanda], fragend.

Querimonia, *f. Voce lat.* [Querela], Klage, Beschwerde; Beklage.

Querquedula, *f. T. de' Nat.* die Quarente.

Querulissimo, *agg. sup.* di Querulo, *vedi.*

Querulo, *agg.* [Lamentevole], kläglich, traurig. *It.* klagefüchtig, der über jede Kleinigkeit klagt, jammert.

Queruloso, *agg. vedi* Querulo.

Quesito, *m. Voce lat.* [Domanda], die Frage, Aufgabe: Rispondete al mio quesito.

Questesso, *pron.* [Questo stesso], dieser hier, der nämliche hier.

Questi, *pron. pers.* dieser; *vedi* die Anmerkung bei Quegli.

Questionabile, *agg.* Quistionevole.

Questionale, **Questionamento**, **Questionante**, **Questionare**, *vedi* Quistionale, Quistione ec.

Questione, *vedi* Quistione ec.

Questioneggiante, *vedi* Quistione-giante.

Questo, *pron.* dieser.

§. Questo e quello, dies und jenes.

§. A questo, dahin, so weit.

§. A questo son ridotto, so weit ist es mit mir gekommen.

§. In questo sta, während dem, in- dessen; *it.* in dem, in dem Augenblicke.

Questore, *m.* Quästör, Rentmeister (im alten Rom; *it.* bei Universitäten).

Questoria, *f.* die Quästur, das Rentmeisteramt.

Questuario, *agg.* bettlerisch, bettelnd.

Questuazione, *f.* das Betteln. *It.* das Sammeln für die Armen.

Questuosissimo, *agg. sup.* sehr ge- winnreich.

Questuoso, *agg.* [Lucrativo], gewinn- reich.

Questura, *f. vedi* Questoria.

Quetamente, *adv.* still, heimlich, facht, in der Stille.

Quetanza, *f.* [Quitanza, Ricevuta], Quittung, Empfangschein.

Quetare, *v. a.* aufhalten, stillen, die Bewegung hemmen.

§. Für Acquietare, Sedare, beruhigen, stillen, besänftigen.

§. v. n. e. n. p. Quetare und Quetarsi, für Riposare, Acquietarsi, Fermarsi, ru- hen; still, ruhig werden; sich beruhigen.

§. Für Quetare, quittiren, Quittung geben. *It.* nachlassen.

§. Lo queto del debito, er erließ ihn die Schuld.

Quetato, *part. des* Vorigen.

Quetissimo, *agg. sup.* di Queto, *vedi.*

Queto, *m. übl.* Quitanza, *vedi.*

Queto, *agg.* [Cheto, Tranquillo], still, ruhig, gelassen.

§. Star queto, still sein.

§. Star queto queto, mühsenstill sein.

§. Starsi queto, ob. queto queto, sich ganz ruhig, still halten, verhalten. *It.* gelassen, zufrieden.

§. Aver il cuore queto, Seelenruhe haben.

Qui, *adv.* hier.

§. Di qui, von hier; von hier fort, weg.

§. Per qui, Per di qui, hier durch.

§. Di qui a un mese, un' anno, in einem Monate, einem Jahr.

§. Für Qua, her, hierher.

§. Für Cola, dahin, dorthin.

§. Für Quivi, *vedi.*

§. Für In questo mondo, hienieden, in dieser Welt.

§. Für Allora, hier, nun, jetzt: *Qui* disse il vecchio Anchise: E forse questa ec.

§. Da qui, von hier, *it.* von jetzt.

§. Da qui innanzi, von jetzt an, von nun an.

§. Di qui, hiervon, deswegen.

§. Qui stesso, hieselbst.

§. Qui pro quo, ein Quiproquo, ein Mißgriff, eine Verwechslung.

Quia, *f. Voce lat.* Stare al quia, nach- geben, sich zum Zweck legen; *it.* in Schran- ken bleiben: *State contenti umana gente al quia.*

§. Fare stare al quia, in Schranken, im Zaume halten.

§. Tornare al quia, wieder Flug wer- den, in sich gehen.

§. Venire al quia, zur Sache, zum Zweck kommen.

Quicentro, *adv.* hierin, hierdrin.

Quici, *adv.* [Qui], hier, allhier.

Quiciritta, *adv.* [Quinciritta], gerade hier.

Quiddità, *f.* Quidditade, Quiddita- te, *f. poet. T. di Filos. e Teol.* [Essen- za], das Wesen, die Wesenheit.

Quidditativo, *agg. vedi* Quidditativo.

Quidentro, *adv.* hierin, hierdrin.

Quidità, *f. vedi* Quiddità.

Quiditativo, *agg.* wesentlich, zum Wesen oder zur Substanz [eines Dinges] gehörig.

***Quie**, *adv.* [Qui], hier.

Quiescente, *part. att. Voce lat.* ruhig, ruhend.

Quiescere, *v. n. Voce lat.* ruhen, still sein. *It.* zufrieden geben.

Quieta, *f. übl.* Quiete, *vedi.*

Quietamente, *adv.* [Con quiete], ruhig, still, in Ruhe.

Quietamento, *m.* die Beruhigung.

Quietanza, *f.* [Quitanza], Quittung, Empfangschein. *It.* Befriedigung; *it.* Frei- sprechung.

Quietare, *v. a. e. n. vedi* Quetare.

Quietativo, *agg.* beruhigend, begnüg- end, befriedigend.

Quietato, *part.* von Quietare, *vedi.*

Quietazione, *f. übl.* Quiete, *vedi.*

Quiete, *f.* die Ruhe; der Ruhestand; *it.* die Erholung.

It. vedi Riposo, Tranquillità.

§. Darvi quiete, sich beruhigen, sich zu- frieden geben.

§. Ridatemi la quiete che ho perduta, gebet mir die verlorne Ruhe, Zufrieden- heit wieder.

Quietezza, *aa*, *f.* die Ruhe, Stille.

Quietismo, *m. T. de' Teol. mist.* der Quietismus, die Lehre der Quietisten.

Quietissimamente, *adv. sup.* höchst ruhig, gelassen.

Quietissimo, *agg. sup.* außerordent- lich ruhig, gelassen.

Quietista, *m.* ein Quietist.

Quietitudine, *f. übl.* Quiete, *vedi.*

Quieto, *agg.* [Cheto], ruhig, still.

§. Für Pacifico, gelassen, friedsam, still.

§. Star quieto, state quieto! ruhig, still sein; seid still, ruhig!

§. A quieto, Di quieto, in Ruhe, ruhig, friedlich.

§. Mettere in quieto, beruhigen.

Quietudine, *f. übl.* Quiete, *vedi.*

Quilio, *m.* das Kreischen.

§. Cantare in quilio, sehr hoch und hell singen.

Quina, *f.* der Gränling (die florentische Serche).

Quinamonte, *adv.* [Lassù alto], da oben in der Ferne, dort oben auf jenem Berge.

Quinário, *agg.* gefünfst.

§. Numero quinário, die Zahl fünf, die gefünfte Zahl.

It. ein Quinarius (altromische Münze).

It. T. de' Numism. eine alte Münze der dritten Größe, Quinarius.

Quinavalle, *adv.* [Laggiù basso], da unten, dort drunten in der Ferne, im Grunde, in der Tiefe.

Quicentro, *adv.* [Quicentro], hierin, hierdrin.

Quinci, *adv.* [Di qui, di qua], von hier, von da; hieraus, daraus: E se io *quinci* esco vivo, e scampo, in ciò fare quella maniera terrò, che a grado ti sia. Bocc. Nov. 27. 36.

§. Entrate quinci, tretet hier ein (seiten).

§. La città, il cui muro noi possiamo quinci vedere, die Stadt, deren Mauer wir von hier, von hieraus sehen können.

§. Quinci giù, hinunter.

§. Quinci su, hinauf. *It.* in der Höhe; hier oben: Che mi disse, che tu avevi *quinci su* una giovinetta. Bocc. Nov. 76. 16.

§. Quinci, e quindi, hier und da, hin und her.

§. Für Da poi, dann, alsdann, nach- her: *Quinci* rivolse ver lo cielo il viso. DANTE PAR. 1.

§. Da quinci innanzi, von jetzt an; in Zukunft.

§. Da quinci addietro, früher, bis jetzt, vorher.

§. Quinci, für Perciò, darum, deshalb, deswegen: I savj si guardano di non contaminare la fama, e *quinci* già molti a gran pericolo ai sono messi per voler- la purgare.

§. Di quinci, für Quinci, *vedi.*

Quincioltre, *adv.* [Qui intorno], hier herum.

Quinciritta, *adv.* gerade hier.

Quindavalle, *adv.* *vedi* Quinavalle.
Quindécagono, *m. T. de Geom.* ein Fünfeck.

Quindécagono, *agg.* fünfeckig.
Quindécimo, *m.* [La quindicesima parte], ein Fünfzehntel.

Quindécimo, *num. ord.* [Quindicesimo], der fünfzehnte.

Quindi, *adv.* [Di qui, di là], von hier, von da, von dort: Lo menarono sopra un alto scoglio, e quindi lo precipitarono in mare.

§. Comandò al suo servo, che quindi [di quindi] non partisse, er befaß seinem Diener nicht von der Stelle zu weichen, nicht von bannen zu weichen.

§. Quindi è che... daher kommt es, daraus entsteht...

§. Quindi piangiamo, e indi ridiamo, aus diesem Grunde, daher, darum lachen wir, aus jenem weinen wir.

§. Quindi giù, sù, hinab, hinauf.

§. Per quindi, da durch: Per quindi della camera uscendo, donde era entrato, rientrò in cammino.

§. Für Da poi, hierauf; darauf; her: nach: E quindi gli disse....

§. Quindi a pochi giorni, wenige Tage darauf, nachher.

§. Da quindi innanzi, von jetzt an; in Zukunft.

§. Passare quindi, da vorbeigehen, durchreifen.

§. Quinci e quindi, *vedi* Quinci.

§. Di quindi, für Quindi, *vedi*.

Quindécésimo, *num. ord.* der fünfzehnte.

Quindici, *num. card.* fünfzehn.

§. Oggi a quindici, heut über vierzehn Tage.

§. Andar con la testa in quindici, nicht recht bei Sinne sein, nicht richtig im Kopfe sein.

Quind'oltre, *adv.* [Di quivi intorno], Quinoltre, | dort herum.

Quine, *adv.* Qui, hier.

Quingentesimo, *num. ord.* [Cinquecentesimo], der fünfhundertste.

Quinoltre, *adv.* *vedi* Quind'oltre.

Quinquagenario, *agg.* und *sost.* ein Fünfziger, Fünfzigjähriger.

***Quinquagesima**, *f.* Pfingsten (veraltet).

§. **Quinquagesima**, der Sonntag vor der Fastenzeit.

Quinquagesimo, *num. ord.* [Cinquantesimo], der Fünfzigste.

Quinquagliere, *m.* | *vedi* Chincaglieria.

Quinquaglieria, *f.* | gliere, Chincaglieria.

Quinquangolo, *m. T. di Geom.* ein Fünfeck.

It. *agg.* fünfeckig.

Quinquattro, *m. T. di Stor. rom.* ein Fest der Minerva.

Quinquelustre, *agg.* fünfundsünfzigjährig, von fünfundsünfzig Jahren: Quel più che quinquelustre alto desio, Cui tempo, o forza mai non è che allegge, Cresciuto è dentro sì, che fuor si legge ec. VARCH.

Quinquennale, *agg.* was fünf Jahre dauert oder alle fünf Jahre geschieht.

Quinquennio, *m.* [Cinque anni], eine Zeit von fünf Jahren.

Quinquerème, *m.* ein Schiff mit fünf Ruderbänken.

Quinquesslabo, *agg.* fünfßylbig.

Quinquezioni, *m. pl.* [Cinque circoli delle zone], die fünf Erdgürtel.

Quinta, *f.* die Quinte.

§. *T. di Giuoco* [Sequenza di cinque carte dello stesso seme], die Quinte.

It. *T. di Mus.* die Quinte, Dominante; It. (auf Geigen, Guitarren) die Quinte, Ghanterelle.

Quintadécima, *f.* La luna è [in] quintadécima, es ist Vollmond, der Mond ist voll.

§. Faccia da luna in quintadécima, ein Gesicht wie der volle Mond, ein Vollmondsgesicht.

Quintale, *m.* [Centinajo], ein Centner.

Quintana, *f.* [Chintana], ein hülfiger Mann (wonach man mit der Ranse rennt).

Quintavolo, *m.* der Urdästerater.

Quinternaccio, *m.* *disprez.* di Quinterno, *vedi*.

Quinternetto, *m.* [Quadernetto], kleine Lage, kleines Heft.

Quinterno, *m.* ein Heft von fünf Bogen. It. ein Buch Papier.

§. Für Quaderno, ein Heft (von etlichen Bogen Papier).

Quintessenza, *f.* [Quintaessenza], die Quintessenz (beste Kraft aus Etwas).

§. Cercare la quintessenza d'una cosa, eine Sache aus dem Grunde wissen wollen.

Quintetto, *m. T. di Mus.* ein Quintett; Fünfgesang.

Quintile, *m.* *Voce lat.* [Luglio], der Julius.

Quinto, *m. num. ord.* der fünfte.

Quinto, *m.* [La quinta parte], das Fünftel, der fünfte Theil.

Quintodécimo, *num. ord.* [Quindicesimo], der fünfzehnte.

It. *vedi* Quintadécima.

Quintulimo, *agg.* der fünfte von unten auf; fünfstepte.

Quintuplicare, *v. a.* mit fünf multipliciren, verfünffachen.

Quintuplicamente, *adv.* fünfßach, fünfmal.

Quintuplicato, *part.* des Vorigen. It. fünfßach.

Quintuplo, *agg.* fünfßach, fünfßältig, fünfmalig.

Quintuplo, *m.* das Fünffache.

Quiritta, *adv.* hier; eben, gerade hier.

Quisquiglia, *f.* *Voce lat.* [Immon-Quisquilia, | dia, Spazzatura], Recht, Kuckstheil, Unrath.

§. Quisquiglie, für Bagatelle, Kleinigkeiten; it. ganz kleine schlechte Fischechen u. dgl. Ungeziefer.

Quistionale, *agg.* *vedi* Quistionevole.

Quistionamento, *m.* [Disputa, Querela], das Zanken, Streiten.

§. Für Rissa, Zank, Streit, Zwist.

Quistionante, *part. att.* streitend.

Quistionante, *m.* der Streitende.

Quistionare, *v. a. e n.* [Contendere, Querelare], streiten; it. zanken.

Quistionatore, *m.* [Disputatore], der Streiter, der Streitkopf. It. der gern disputirt.

§. Für Contradditore, der Widersprecher; Bänker; Widerspruchsgeist.

Quistionatrice, *f.* die Bänkerin, Streiterin, die gern widerspricht.

Quistioncella, *f.* *dim.* di Quistioncina, | ne, *vedi*.

Quistione, *f.* [Proposta, Quesito, Problema], eine Frage, Aufgabe; it. ein Zweifel.

§. Quistione importante, profonda, curiosa, intricata, difficile, sottile, spinosa, grave, oscura, inestricabile, indissolubile, dibattuta, agitatissima, antica, leggiera, facile, stolta, decisa, spianata, eine wichtige, tiefgründige, interessante, verwickelte, schwere, spießbüßige, eigliche, ernste, dunkle, unauföslliche, vielerörterte, alte, unerhebliche, leichte, dumme, einsältige, entschiedene, erläuterte, abgemachte Frage.

§. Quistione accademica, teologica ec., eine akademische, theologische Frage, Aufgabe.

§. Mettere in quistione, in Frage stellen.

§. Muovere quistione, eine Frage aufwerfen.

§. Far quistione, eine Frage thun, aufstellen.

§. Quistione oziosa, eine müßige, unnütze Frage.

§. Cadere, Essere a quistione, einer Frage, einem Zweifel unterliegen.

§. Era quistione, es war die Frage.

§. Sciogliere, Solvere, Risolvere, eine Frage, Aufgabe lösen.

§. La quistione rimaneva in pendente, die Frage blieb unentschieden.

2) Für Domanda, Interrogazione, eine Frage, Anfrage.

3) Für Disputa, ein Streit, eine Streitigkeit.

4) Für Rissa, Riotta, Zank, Zwist, Streit.

§. Venire a quistione, Entrare in quistione, in Streit, Zwist gerathen, anfangen zu streiten, zu zanken.

§. Far quistione, zanken, streiten.

5) Für Processo, eine Streitsache, ein Proceß.

§. Aver quistione con uno, einen Proceß mit Einem haben, mit ihm in Proceß liegen.

Quistioneeggiamento, *m.* die Streitigkeit, der Streit.

Quistioneeggiare, *v. n. e a.* streiten, widersprechen; it. eine Frage aufwerfen.

Quistionevole, *agg.* bestreitbar, unentschieden.

Quintanza, *f.* [Quietanza, Ricevuta], Quittung, Empfangschein; it. Erlaß, Nachlaß, Erlassung.

§. Für Cessione, Abtretung.

Quitare, *v. a.* [Quietare, Cedere], quittiren, den Empfang bescheinigen.

§. Quitare una cosa a uno, Einem Etwas abtreten; it. nachlassen, erlassen.

Quitato, *part.* des Vorigen.

Quivi, *adv.* daselbst, dort; an, in jenem Orte.

§. Andare, Venire, Fuggire ec. quivi, dahin gehen, kommen, fliehen u. s. w.

§. Quivi sù, für Colassù, da, dort oben.

§. Quivi giù, da, dort unten.

§. Quivi vicino, da herum, dort in der Nähe.

§. Quivi entro, dort brinnen.

§. Entrare quivi entro, dahinein, dort hineintreten.

§. Quivi medesimo, eben daselbst, an demselben Orte: Acciocchè quivi, dove per lo batesimo aveva preso il primo

Ppppp 2

nome *quivi medesimo* per la coronazione prendesse il secondo.

§. Quivi oltre, oltre quivi, weiter hin; in der Gegend umher.

§. Di quivi, von da, von dort: Lo domandò quanta distanza fosse di quivi a Pavia.

§. Non molto di quivi lontano, nicht weit entfernt von dort.

§. Quivi, für Perciò, darum, deswegen (selten).

§. Für Allora, da; alsdann, bei der Gelegenheit: Bella cosa è in ogni parte saper ben parlare, ma io la reputo bellissima *quivi* saperlo, dove la necessità il richiede. Bocc. Nov. 57. I.

Quiviritta, avv. vedi Quiritta.

Quocere, v. a. übl. Cuocere, vedi.

Quoco, m. übl. Cuoco, vedi.

Quojajo, m. übl. Cuoajo, vedi.

Quojo, m. übl. Cuojo, vedi.

Quondam, m. der Verstorbene.

Quore, übl. Cuore, vedi.

Quota, f. [Porzione, Rata], der Anteil, Beitrag (den Jeder zu geben, zu zahlen hat).

§. Far la tassa, la quota, den Beitrag eines Jeden bestimmen; it. eine Steueranlage machen.

§. Pagar la sua quota, seinen Anteil (an der Steuer, Besche u. dgl.) zahlen.

*Quotare, v. a. [Por le cose in suo ordine], jeder Sache ihre Stelle geben; it. anführen, bemerken.

Quotidianamente, avv. [Giornalmente], täglich, alle Tage.

§. Far checchessia quotidianamente, jeden Tag, täglich Etwas thun.

Quotidianeggiare, v. a. [Farsi quotidiano], alltäglich werden, täglich wieder kommen (von Fiebern).

Quotidianissimo, agg. sup. tagtäglich, alle Tage; keinen Tag ausgenommen.

Quotidiano, agg. [Giornaliero], täglich, alltäglich.

§. La febbre quotidiana, das alltägliche Fieber.

Quotitativo, agg. T. leg. Fendo quotitativo, der Lehntheil.

Quoto, m. [Ordine], Ordnung, Reihe. It. vedi Quoziente.

Quoziente, m. T. d'Arithm. der Quotient, die Theilzahl.

R.

(Der sechzehnte Buchstabe des italienischen Alphabets.)

R, m. das R.

Rabacchino, m. dim. di Rabacchio, vedi.

Rabacchio, m. übl. Fanciullo, Rabacchiuolo, vedi.

Rabarbaro, m. [Reobarbaro], die Rabarber.

§. Rabarbaro de' monaci, Mönchs-rabarber.

§. Rabarbaro bianco, Methoakanna: wurzel.

§. Rabarbaro bastardo, italiano, der Alpenpfeffer; die unechte Rabarber.

Rabballinare, v. a. [Far balle, colli di merci], Waaren verpacken, in Kisten, Koffer, Ballen packen, einballen, einballen.

Rabaruffare, v. a. übl. Abharuffare, vedi.

Rabaruffato, part. des Vorigen.

Rabbassamento, m. [Abbassamento, Calo; Scemamento], die Verminderung, der Abbruch.

Rabbassare, v. a. [Riabbassare], wieder erniedrigen, niedriger setzen.

§. v. n. p. Rabbassarsi, für Abbassarsi di più, sich noch mehr erniedrigen, sich tiefer bücken.

§. Für Declinare, untergehen: Poi, rabbassato il sole, rimenarle alla pastura.

Rabbassato, part. des Vorigen.

Rabbattere, v. a. wieder abschlagen.

§. Rabbattere q. c. dalla somma, Etwas von der Summe abziehen.

§. v. n. p. Rabbattersi, übl. Riabbattersi, sich wieder antreffen, treffen, begegnen: E quindi al suo albergo si rabbattè.

§. Für Socchiudere, halb zuschließen.

Rabbatto, m. übl. Ribasso, vedi.

Rabbattuto, part. di Rabbattere, vedi.

It. für Ripercosso, zurückprallend, zurückfallen (von Rischstrafen) zurückgeworfen.

Rabbatuffolare, v. a. vedi Abbatuffolare.

Rabbatuffolato, part. des Vorigen.

Rabbellire, v. a. wieder verschönern.

§. v. n. und Rabbellirsi v. n. p. schöner, hübscher werden, sich verschönern:

Poi vedea lieto in forma di fortuna, Sorger sua Ninfa, e rabbellirsi il mondo.

Rabbellito, part. des Vorigen.

Rabbereciare, v. a. Voc. fiorentina [Racconciare], flicken, ausflicken, ausbessern.

Rabbereciativo, agg. zum Ausbessern dienlich.

Rabbereciato, part. di Rabbereciare, vedi.

Rabbi, m. Voc. ebraica [Rabbino, Maestro], Rabbiner. It. (als Narede) Rabbi! Meister!

Rabbia, f. die Tollheit (der Hunde).

§. Für Eccessiva cupidigia, die heftige Begierde.

§. Für Ira, Furore, der Zorn, der Grimm, die Wuth.

§. Entrare in rabbia, zornig, wüthend, aufgebracht werden.

§. Sfogar la rabbia, seinen Zorn ausschütten.

§. Ho una rabbia addosso ch'io avvampo, ich brenne vor Zorn, glühe vor Wuth.

§. Morire, Scoppiare di rabbia, vor Wuth, Grimm sterben, bersten.

§. La rabbia de' venti, die Wuth, Gewalt der Winde.

§. Far venire la rabbia, in Zorn bringen, aufbringen: Se sono buoni annojano, se sono cattivi fanno venir la rabbia.

§. Che ti venga la rabbia! daß dich die Schwerknoth! daß dich der Fenster hole!

§. Mi venga la rabbia! Gott straf mich! mich soll der Teufel holen!

§. Prov. La rabbia è, ober rimane tra' cani, der Zorn, die Erbitterung findet nur unter Personen gleichen Standes statt.

§. Für Stizza, die Räude, vedi.

Rabbineggiare, v. n. nach Rabbiner-art auslegen, erklären.

Rabbifico, agg. rabbinisch.

Rabbiniista, m. ein Rabbinist (Ausleger und Beförderer der rabbinischen Lehren).

Rabbino, m. ein Rabbiner (jüdischer Lehrer).

Rabbolina, f. dim. di Rabbia, ein wenig Grimm, Zorn.

Rabbiosamente, avv. [Con rabbia, Con furore], rasend, wüthend; it. wie ein Rasender.

Rabbiosetto, agg. [Arrabbiatello, Velenosetto], etwas zornig, ärgerlich, ein wenig aufgebracht.

Rabbiosissimo, agg. sup. di Rabbioso, vedi.

Rabbioso, agg. [Arrabbiato], toll; rasend.

§. Can rabbioso, ein toller Hund.

§. Für Furibondo, Adirato, wüthend, toll, grimmig, aufgebracht.

§. Für Smoderato, Eccessivo, übermäßig, übertrieben: Cessa al tutto la rabbiosa cupidità di congregar pecunia.

§. Una fame rabbiosa, ein wüthender Hunger, Heißhunger.

§. Rabbiosa cupidigia, voglia, eine rasende Begierde, ein heftiges Verlangen.

Rabbioso, m. ein Zorniger, Wüthender.

Rabboccare, v. a. wieder an den Mund setzen; it. mit dem Munde ergreifen.

§. Rabboccar fiaschi, die Flaschen wieder vollfüllen.

Rabboccato, part. des Vorigen.

§. Fiasco rabboccato, eine wieder angefüllte Flasche.

Rabbonacciare, v. a. wieder stillen, besänftigen.

§. v. n. p. Rabbonacciarsi, wieder still, ruhiger werden, sich legen [vom Sturme]: Quando il mar si rabbonaccia.

§. Für Rappacificarsi, sich wieder besänftigen, sich ausöhnen.

Rabbondare, *v. a.* *äbl.* Abbondare, *vedi*.

Rabbonire, *v. a.* [Rappacificare], besänftigen, wieder gut machen, beruhigen.

Rabbonito, *part.* des Vorigen.

Rabbordare, *v. a.* *T. di Mar.* Venir di nuovo all'abbordo, zum zweiten Male eintreten.

Rabbracciare, *v. a.* wieder, nochmals umarmen.

Rabbracciare un negozio, un istituto, ein Geschäft, eine Lebensart wieder ergreifen, anfangen.

Rabbracciare, *v. a.* [Rassettare, Riscicare], ausbessern, wieder zurecht machen.

Rabbreviare, *v. a.* aufs neue verkürzen.

Rabbrividare, *v. n.* einen Schauder fühlen; schauern.

Rabbruscamento, *m.* [Oscuramento, Turbamento d'aria], die trübe Luft, Bitterung, das trübe Wetter.

Rabbruscare, *v. n. p.* Rabbruscarsi, trübe, düster werden (vom Wetter). *It.* kühl, rauh werden.

Rabbruscare, *v. n. p.* Rabbruscarsi, trübe, düster werden (vom Wetter). *It.* kühl, rauh werden.

Rabbruscato, *part.* des Vorigen. *It.* für Turbato, trübe, umwölkt, umzogen.

Rabbruzzare (*aa*), *v. n. p.* *äbl.* Rabbruzzolare (*aa*), *Oscurarsi*, Farsi bujo, dunkel, finster werden.

Rabbruffamento, *m.* [Scompiglio], die Verwirrung, Zeräufung.

Rabbruffare, *v. a.* [Scompigliare, Disordinare], zeräufen, struppig machen (Haare oder Seiden).

Rabbruffar il crine [i capelli], die Haare aufbinden, aufbürsten; aufwärts kämmen; *it.* das Haar verwirren, zeräufen, zeräufen.

Rabbruffar la coda al cavallo, das Pferd aufschwänzen.

Rabbruffa, *la gatta si rabbuffa*, die Katze bürstet sich.

Rabbruffar il cappello, den Hut aufheben, aufschlagen, aufstutzen.

Rabbruffare, *v. a.* Dare un rabbuffo, ausschelten.

Rabbruffarsi, *fig.* Rabbruffarsi, für Azzuffarsi, sich zeräufen, einander in die Haare geraten.

Rabbruffarsi, *v. n. p.* Rabbruffarsi, trübe, dunkel werden; Sturm, Ungewitter aufsteigen.

Rabbruffato, *part.* des Vorigen.

Rabbruffato, *mare rabbuffato*, das stürmische, tobenbe Meer.

Rabbruffo, *m.* [Bravata con parole minacciovoli], ein Wischer, Auspuger, derber Berweis.

Rabbruffare, *v. a.* Fare, Dare un solenne, un bel rabbuffo ad uno, Einem einen derben Berweis geben, ihn tüchtig heruntermachen, ausschelten.

Rabbruffare, *v. a.* Für Accesso, ein Anfall (der Krankheit).

Rabbujare, *v. n.* und Rabbujarsi, *v. n. p.* [Farsi bujo, Oscurarsi], dunkel, trübe, finster werden; sich verbunkeln, verfinstern. *It.* für Farsi notte, Nacht werden.

Rabbujato, *part.* des Vorigen. *It.* bunt, finster.

Rabescame, *m.* allerlei Laubwerk.

Rabescare, *v. a.* [Ornar con rabeschi], mit Laubwerk, mit Schnörteleien, Arabesken verzieren.

Rabescato, *part.* des Vorigen. *It.* bunt/schickig.

Rabesco, *m.* *vedi* Arabesco. *It.* bunt/schickiger Zierath.

Rabicanato, *agg.* Gamba rabicanata, ein weißgefprenntes, weißgeflecktes Bein (des Pferdes).

Rabicano, *m.* der Rothschild.

Rabidezza (*aa*), *äbl.* Rabbia, *vedi*.

Rabido, *agg.* *Voca lat.* *vedi* Rabioso.

Rabino, *m.* *äbl.* Rabbino, *vedi*.

Racapezzare (*aa*), *v. a.* [Rinvenire], finden, antreffen, ausfindig machen, ermitteln, herausbringen: Mi rimisi a raffigurar quelle lettere... e veder se mi veniva fatto di racapezzar il suono di qualche parola. *ALF. VITA.*

Racapezzare, *v. a.* Für Comprendere, verstehen, begreifen: Perché io per me non so, ne racapezzo quel che tu vogli dir nel tuo capriccio.

Racapezzato (*aa*), *part.* des Vorigen.

Racapitolare, *v. a.* [Riepilogare], recapituliren, kürzlich wiederholen.

Racapitolato, *part.* des Vorigen.

Raccapellare, *v. a.* *vedi* Rincapellare.

Raccapricciamento, *m.* [Raccapriccio], der Schauder.

Raccapriccio, *v. a.* Für Orrore, das Schrecken, Entsetzen.

Raccapricciante, *part.* schauernd.

Raccapricciare, *v. a.* [Riempi d'orrore, Far arricciare i capelli], Schauder erregen; machen, daß die Haare zu Berge stehen.

Raccapricciarsi, *v. n. p.* Raccapricciarsi, schauern; sich entsetzen, daß die Haare sich sträuben.

Raccapricciarsi, *v. n. p.* Raccapricciarsi, schauern; sich entsetzen, daß die Haare sich sträuben.

Raccapriccio, *m.* der Schauder; Schauer.

Raccapriccio, *v. a.* Für Spavento, das Schrecken, Entsetzen.

Raccartorcicare, *v. a.* *Voca bassa*, wie eine Dute zusammenrollen; *it.* in eine Dute bröhen, wickeln.

Raccartorcio, *part.* des Vorigen.

Raccattare, *v. a.* [Ricuperare], wiedererlangen.

2) Für Riscattare, loskaufen: Benigno Signore, che del tuo sangue mi raccattasti ec.

3) Für Ragunare, sammeln: Che tutti gli animali, ch'ei raccatta ec. *It.* *vedi* Ricuperare.

Raccattato, *part.* des Vorigen.

Raccattato, *part.* des Vorigen. *It.* Essere il mal raccattato, für Eser mal arrivato, äbel, schlimm angekommen, angelaufen sein.

Raccenciare, *v. a.* *vedi* Rabberciare.

Raccenciarsi, *v. n. p.* Raccenciarsi, seine Lumpen ausstrecken.

Raccenciarsi, *v. n. p.* Raccenciarsi, seine Lumpen ausstrecken.

Raccenciarsi, *v. n. p.* Raccenciarsi, seine Lumpen ausstrecken.

Raccendere, *v. a.* [Riacendere], wieder anzünden.

Raccendersi, *v. n.* sich wieder entzünden, wieder anbrennen.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccendere, *v. a.* *Fig.* für Far rivivere, ridestare, wieder erwecken, neu beleben, wieder entzünden.

Raccogliere frutti, Obst pflücken; Früchte einsammeln, ernten.

Raccogliere [le biade], das Getreide ernten, einerten, einfahren, Ernte halten, ernten.

Raccogliere il parto, bei der Geburt beistehen, accouchiren.

Raccogliere fiato, Athem schöpfen.

Raccogliere l'alto, wieder Athem schöpfen, wieder zu Athem kommen; sich erholen.

Raccogliere i voti, die Stimmen, Wahlstimmen sammeln.

Raccogliere i bioccoli, jedes entfallene, entschlupfte Wörtchen auffangen, wieder erzählen.

Raccogliere in breve, es kurz zusammenfassen, es kurz wiederholen.

Raccogliere la mente in Dio, seine Gedanken auf Gott richten.

Raccogliere il freno, den Zügel kürzer fassen, anziehen.

Raccogliere le vele, die Segel einreissen, einziehen.

Raccogliere la mente in Dio, seine Gedanken auf Gott richten.

Raccogliere [insieme], sich sammeln, sich versammeln; zusammenkommen: Nel qual tempo si raccoglievano in casa sua parecchi gentiluomini suoi amici ec. CESARI NOV. 7.

Raccogliere sich sammeln, sich erholen, zu sich kommen; it. sich sammeln, seine Gedanken sammeln: **Raccogliersi** per la confessione, la comunione.

Raccogliersi nel seggio, sich im Sessel zurecht setzen, eine würdevolle Haltung annehmen.

Raccogliersi, für Ricoverarsi, sich verbergen, wohin fliehen.

Raccogliere [Aritm.] für Sommare, zusammenzählen, addiren; it. numeriren.

Raccogliere [Dante] für Accogliere, *vedi*.

Raccogliere [Dante] für Contenere, enthalten, in sich schließen: E se l'infimo grado in se raccoglie sì grande lume ec. DANTE PAR.

Raccogliere [Dante] für Intendere, begreifen, verstehen.

Raccogliere [Dante] für Osservare, bemerken. It. behalten, merken: La contessa, queste parole intendendo, raccolse bene....

Raccogliere [Dante] für Dedurre, folgern, schließen, entnehmen: Onde si raccoglie, che grandissimo dovesse essere ec.

Raccogliere [Dante] für Rattenere, zurückhalten, anhalten.

Raccogliere [Dante] für Gram. zusammenziehen, verätzen, zusammenfassen.

Raccoglimento, m. das Aufheben, Auftraffen.

Raccoglimento, für Raccolta, *vedi*.

Raccoglimento, für Accumulamento, die Zusammenhäufung, Aufhäufung.

Raccoglimento spirituale, die Sammlung, Zusammennehmung der Gedanken.

Raccoglimento del cuore, die Abziehung der Gedanken von weltlichen Dingen.

Raccoglimento, für Accoglienza, Accoglimento, die Aufnahme, Aufnahme, der Empfang.

Raccoglimento, *agg.* zusammengefasst: gente raccoglimento.

Raccoglimento, m. der Sammler; it. der Aufnehmer, Beherberger.

Raccoglimento [del parto], der Geburtshelfer.

Raccoglitrice, f. die Sammlerin; it. die Aufnehmerin, Beherbergerin.

Raccoglitrice, die Hebamme, die Wehmutter.

Raccolta, f. die Sammlung, Einsammlung.

Raccolta, die Ernte.

Raccolta buona, copiosa, ubertosa, magra, pessima, eine gute, reichliche, gesegnete, magre, schlechte Ernte.

Raccolta del grano ec., das Getreide u. dgl. einsammeln, ernten, einbringen.

Raccolta di danari ec. Gelder sammeln, zusammenbringen; it. Steuern einfordern.

Raccolta [a] Macinare a raccolta, mit dem Schuße mahlen.

Raccolta, selten, aber desto kräftiger den Weisheit vollziehen.

Raccolta [a] raccolta, la raccolta, Rappell blasen, zum Abzuge, Abmarsch blasen, schlagen.

Raccolta, eine Sammlung (von einzelnen Aufsätzen, Gedichten u. s. w.). It. die Ernte.

Raccolta [a] Caricare a raccolta, ein Schiff in Compagnie befrachten.

Raccolta, für Accoglienza, die Aufnahme, der Empfang.

Raccoltamente, *adv.* [Unitamente], zusammen, vereint.

Raccolto, *part.* di Raccogliere, *vedi*.

Raccolto, da ogni parte, ein überall zusammengefasstes Volk.

Raccolto, ein aufgeschürztes, aufgeschlagenes Kleid, Gewand u. dgl.

Raccolto, Capelli ec. raccolti, aufgebundene, zusammengebundene Haare.

Raccolto, Cogli occhi in giù raccolti, mit niedergebundenen Augen.

Raccolto, Persona raccolta e dritta, eine wohlgeordnete, wohlgestaltete Person.

Raccolto, ventre raccolto, ein schmaler Leib.

Raccolto, vasi raccolti, enge Gefäße.

Raccolto, un uomo raccolto, ein eingezogener, stiller, it. andächtiger Mensch.

Raccolto, tutto raccolto in se stesso, ganz in sich selbst zurückgezogen, in sich vertieft, gelehrt.

Raccolto, m. übl. Raccolta, *vedi*.

Raccoltore, m. übl. Raccogliore, *vedi*.

Raccomandazione, f. [Raccomandazione], die Empfehlung.

Raccomandazione, für Accomandigia, Protektion, der Schutz.

Raccomandamento, m. [Raccomandazione], die Empfehlung.

Raccomandare, v. a. empfehlen.

Raccomandare una persona ad uno, einen Jemandem empfehlen.

Raccomandare qualche cosa ad uno, einem Etwas anempfehlen, zur Obhut anvertrauen. It. Etwas loben, anpreisen, empfehlen.

Raccomandare avventori ad uno, einem Leute, Kunden zuweisen.

Raccomandare un [lo] la raccomandero ad un [lo] buon maestro ec., ich will Ihnen einen guten Lehrer u. dgl. empfehlen.

Raccomandare, für Mandar a salutare, grüßen lassen, sich empfehlen lassen, Empfehlungen ausrichten lassen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

Raccomandare, für Legare, Appicare alcuna cosa, [sicché non si stacchi], anbinden, befestigen.

§. Racconciar il letto, das Bett machen, wieder machen, aufbetten.

§. Racconciare, äbl. Rimettere un braccio rotto, una gamba slogata, einen zerbrochenen Arm, ein verrenktes Bein wieder einrichten, einbringen.

§. L'uccello si racconcia [le penne], der Vogel mauft sich.

§. Fig. für Rappacificare, Rappattumare, wieder ausöhnen.

§. Il tempo si racconcia, das Wetter heilt, kñrt, heitert sich wieder auf, wird wieder schön.

Racconciatore, m. -trice, f. der, die Verbesserer—in; Wiederhersteller—in.

Racconciatura, f. die Ausbesserung; Wiederherstellung.

Racconciare, v. a. Racconciatore, m. ec. vedi Riconciare, Riconciatore, ec.

Racconcio, m. [Rassetamento], die Ausbesserung, die Wiederherstellung.

Raccòncio, agg. [Rassetato, Racconciato], ausgebessert, wieder hergestellt.

§. Für Condito, zurecht gemacht; vedi Concio.

Racconfermare, v. a. äbl. Riconfermare, vedi.

Racconfortare, v. a. äbl. Riconfortare, vedi.

Racconoscere, agg. [Rientrato in se stesso], wieder in sich gefñhrt.

§. Für Riconoscere, vedi.

Racconoscere, v. a. äbl. Riconoscere, vedi.

Racconsegnare, v. a. äbl. Riconsegnare, vedi.

Racconsigliare, v. a. äbl. Riconsigliare, vedi.

Racconsigliato, part. des Vorigen.

Racconsolare, v. a. [Dar consolazione], trösten, zufriedenstellen.

§. v. n. p. Racconsolarsi, sich trösten, sich zufrieden geben; it. sich erquicken.

Racconsolato, part. des Vorigen.

Racconsolatore, m. -trice, f. der, die Tröster—in.

Raccontabile, agg. [Narrabile], erzählbar, it. erzählenswerth.

Raccontamento, m. [Raconto, Narrazione], die Erzählung; it. der Bericht.

Raccontare, v. a. [Narrare, Riferire], erzählen; it. berichten.

Raccontativo, agg. erzählend.

Raccontato, part. von Raccontare.

Raccontatore, m. -trice, f. [Narratore], der, die Erzähler—in; Berichtter—in.

Racconto, m. [Narrazione], die Erzählung; it. der Bericht.

Racconto, agg. [Raccontato], erzählt; it. berichtet.

Raccoppiare, v. a. [Raccozzare, Accoppiare], zusammenpaaren, zusammennehmen; it. mit einander verbinden.

§. Se bene ogni cosa raccoppio, wenn ich Alles zusammenstelle; Alles zusammen genommen.

Raccorciamento, m. [Abbreviamento], die Abkürzung, Verkürzung.

Raccorcire, v. a. [Abbreviare, Raccontare], verkürzen, abkürzen; kürzer machen.

§. I giorni si raccorciano, die Tage nehmen ab, werden kürzer.

Raccorciste, part. des Vorigen.

Raccorcio, agg. verkürzt, abgekürzt.

*Raccordamento, m. äbl. Ricordo, vedi.

Raccordare, v. a. Raccordarsi, v. n. p. äbl. Ricordare, vedi.

It. für Pacificare, Riconciare, wieder ausöhnen.

§. v. n. p. für Riconciliarsi, wieder einig werden, sich wieder vertragen, sich ausöhnen, sich wieder versöhnen.

*Raccordazione, f. äbl. Raccordamento, vedi.

Raccòrgersi, v. n. p. [Ravedersi del fallo], seinen Fehler einsehen; sich eines Bessern befinden, in sich gehen.

Raccòrre, v. a. vedi Raccoliere.

Raccortare, v. a. vedi Raccorcire.

Raccoscarsi, v. n. p. [Accosciarsi], niederhocken, lauern; it. die Schenkel zusammenziehen.

Raccostare, v. a. [Accostar di nuovo], wieder heranrücken; zusammenrücken, näherbringen.

§. Für Accostare, vedi.

§. v. n. p. Raccostarsi, sich nähern, näherkommen, anrücken.

Raccozzamento (m), m. das Zusammenstoßen; it. die Zusammenfügung.

Raccozzare (m), v. a. [Accozzare, Riunire], zusammenstoßen, zusammen thun, zusammenfügen.

§. v. n. p. Raccozzarsi, zusammen, an einander stoßen.

§. Für Rappacificarsi, sich wieder versöhnen.

§. Prov. E' non raccozzerebbe tre pallottole in un bacino, er kann nicht fünf zählen.

Raccozzato (m), part. des Vorigen.

Raccrescere, v. a. [Accrescer di nuovo], noch vermehren, noch größer machen.

It. v. n. größer werden, zunehmen.

Raccrescimento, m. [Nuovo aumento], die Vermehrung, it. die Zunahme.

Raccresciuto, part. di Raccrescere, vedi.

Racculare, v. n. modo basso, äbl. Rinculare, Ritirarsi, vedi.

Raccusare, v. a. vedi Riaccusare.

Racemifero, agg. traubenträgend.

Racemo, m. Voc. lat. [Racimolo], die Traube.

Racemoso, agg. traubig, voll Trauben.

Rachitico, agg. T. de' Med. mit der englischen Krankheit behaftet; rachitisch.

§. T. degli Agric. Grano rachitico, rauchiges, zusammengeschrumpftes Getreide.

Rachitide, f. T. de' Med. die englische Krankheit, Rachitis.

§. T. degli Agric. vedi Rachitismo.

Rachitismo, m. T. degli Agric. der Haufsch (eine Getreidekrankheit).

Racimolare, v. a. [Spiccare i racimoli], die kleinen Weintrauben nachlesen.

§. Für Raccoliere il resto, die Ueberbleibsel zusammenlesen, nachlese halten.

Racimolatiere, f. das Nachlesen (der Weintrauben).

Racimoletto, m. das Traubchen; die kleine Traube.

Racimolo, m. [Grappolo d'uva], die

Wintertraube, die Traube; it. der Kamm (an dem die Beeren hängen).

§. Fig. für Residuo, ein Rest, Ueberbleibsel.

Racimoluzzo (m), m. ein kleines Traubchen; it. ein kleines Ueberbleibsel.

Racconciare, v. a. äbl. Riconciare, vedi.

Racquattare, v. n. p. [Rannic-Racquattarsi, | chiarsi], sich bücken, sich zusammenschmiegen.

Racquetare, v. a. vedi Racchetare.

Racquetato, part. des Vorigen.

Racquietare, v. a. vedi Racchetare.

Racquietato, part. vedi Racchetato.

*Racquistazione, f. äbl. Racquistamento, m. | to, vedi.

Racquistare, v. a. [Ricuipare], wiedererlangen, wiederbekommen; it. wiedererobern.

Racquistatore, m. -trice, f. der, die wiedererlangt, der, die Wiedereroberer—in.

*Racquistazione, f. [Ricuipazione], Racquisto, m. | die Wiedererlangung; it. die Wiedererobierung.

Rada, f. T. di Mar. die Rade, der Ankerplatz.

Radamente, avv. [Di rado, Raramente], selten.

§. Fig. für Negligentemente, nachlässig.

§. Seminare radamente, dünn säen.

Radancia, f. T. di Mar. das Reesgat.

Radanza (m), f. T. di Mar. der Schiffsbefehl.

Radazzare (m), v. a. T. di Mar. mit dem Schiffsbefehl kehren.

Raddensare, v. a. noch mehr verbichten; wieder verbichten.

§. Für Addensare, Condensare, verbichten, dichter machen.

§. v. n. p. Raddensarsi, dichter werden; sich mehr verbichten, sich verbichten.

Raddimandare, v. a. vedi Raddomandare.

Raddirizzamento (m), m. [Raddirizzamento], die Geradrichtung; it. die Zurechtweisung.

Raddirizzare (m), v. a. wieder gerade stellen, wieder aufrichten.

§. Für Addrizzare, aufrecht stellen, aufrichten.

§. Für Porre in isquadra, schnurgerade richten.

§. Per met. Für Istruire, Riordinare, zurechtweisen; wieder auf den rechten Weg bringen; it. zurechtsetzen, zurechtstellen.

Raddirizzato (m), part. des Vorigen.

Raddobbare, v. a. T. di Mar. [Calafattare], kalfatern, [das Schiff] ausbessern.

Raddobbo, m. T. di Mar. die Ausbesserung (des Schiffes).

Raddolcare, v. a. versüßen.

It. Raddolcarsi, sich besänftigen, nachlassen (vom Sturme).

§. Per met. Für Addolcire, Mäßigare, besänftigen, mildern, lindern.

Raddoleato, part. des Vorigen.

Raddolciare, v. a. vedi Raddolcire.

Raddolcimento, m. die Versüßung.

§. Für Mitigamento, die Milderung (der Schärfe).

§. Fig. die Besänftigung, Linderung, Stlung.

Raddolcire, v. a. [Addolcire, Dolcificare], versüßen.

§. Für Mitigare, die Schärfe benehmen, mildern.

§. Fig. lindern, mildern; it. besänftigen.

Raddolcito, *part.* des Vorigen.

*Raddolcato, *part.* übl. Raddolcato, *vedi.*

Raddomandare, *v. a.* [Richiedere], wieder fragen; wieder bitten. It. zurückfordern, wiederfordern: Il re d'Inghilterra *raddomandò* al re di Francia la contea di Gines in Aquitania.

Raddomandato, *part.* des Vorigen.

Raddoppiamento, *m.* die Verdoppelung.

Raddoppiante, *part. att.* verdoppelnd, verstärkend, *vedi* Raddoppiare.

Raddoppiare, *v. a.* [Duplicare], verdoppeln.

§. Für Replicare, Moltiplicare, wiederholen, vermehren: *Raddoppian* le colonne i baci loro. TASSO GER. 16. 46. It. verstärken.

§. Raddoppiare il nemico, *T. mil. e di Mar.* den Feind zwischen zwei Feuer bringen, ihn in die Mitte nehmen.

§. *T. de' Cavall.* Für Andar di raddoppio, im kurzen Galopp reiten.

Raddoppiamente, *adv.* doppelt.

§. Für Ripetutamente, wiederholtentlich, verdoppelt.

Raddoppiato, *part.* di Raddoppiare, *vedi.* It. doppelt.

Raddoppio, *m.* *T. de' Cavall.* der kurze Galopp.

Raddormentare, *v. a.* wieder einschläfern.

§. *v. n. p.* Raddormentarsi, wieder einschlafen.

Raddossare, *v. a.* [Porre, Ripporre addosso], aufbürden, wieder aufladen.

Raddossato, *part.* des Vorigen. It. Rücken an Rücken, sehr nahe, dicht aneinander gedrängt: I prigionieri vennero al strettamente rinchiusi, che stavan *raddossati* l'un sopra l'altro.

Raddotto, *m.* übl. Ridotto, *vedi.*

Raddrizzamento(ia), *m.* *vedi* Raddrizzamento.

Raddrizzare(ia), *v. a.* *vedi* Raddrizzare.

Radducitore, *m.* -trice, *f.* [Che riconduce], der, die Zurückführer — in; der, die zurückführt.

Radduplicazione, *f.* die Verdopplung.

Raddurre, *v. a.* übl. Ridurre, *vedi.*

Radente, *part. att.* di Radere, *vedi.*

It. *adv.* Für Rasente, hart, dicht daran, sehr nahe vorbei.

§. Radente il lido, dicht am Ufer, hart am Ufer.

Radere, *v. a.* scheren, rasiren.

§. *Per simil.* für Raschiare, Levar via, schaben, abschaben, abtragen. It. radiren, austrabiren.

§. Brando, che rade, ein scharfes Schwert, das mähet.

§. *Per met.* Radere la gente, den Leuten das Geld u. dgl. abnehmen, die Leute barbiren.

§. Radere, für Assottigliare, abschleifen, verfeinern: E' non può venir la mente a sottigliezza, se non la rade e purifica la lima dell' altrui pravità.

§. Radere il lido, für Andar rasente, nahe, hart, dicht am Ufer entlang fah-

ren, segeln, dicht am Ufer hinstreichen, die Küste, das Ufer bestreichen.

Radetto, *agg.* etwas dünn; nicht dicht; it. ziemlich selten.

Radezza(ia), *f.* die Düntheit; it. die Seltenheit.

§. Für Poca frequenza, die Zurückgezogenheit, der wenige Umgang: Conversazione partorisce disprezzo, e *radezza* genera maravigliamento.

Radiale, *agg.* die Strahlen betreffend.

§. Für Pien di raggi, Raggiante, stralig; stralend.

§. *T. de' Geom.* Curve radiali, Radialcurven.

§. *T. d' Anat.* zur Spinabel gehörig.

Radiante, *part. att.* [Fulgido], stralend, stralig; it. glänzend.

Radiantissimo, *agg. sup.* hellstralend, hellglänzend, sehr glänzend.

Radiare, *v. n.* [Raggiare], stralen; it. Stralen von sich werfen, glänzen, schimmern.

Radiato, *part.* des Vorigen. It. voll Stralen, stralend.

Radica, *f.* [Radice, Radicetta], die Wurzel (kleiner Pflanzen). It. eine Art Schnupstabach.

Radicale, *agg.* wurzelig (von den Wurzeln herkommend).

§. Umido radicale, der Lebenssaft: Era già l'umido radicale, per lo quale tutte le piante s'appiccano, venuto.

§. *Per met.* für Principale, Capitale, hauptsächlich; it. gründlich.

§. Peccato radicale, eine Todsünde, Hauptsünde.

§. *T. de' Algebr.* Quantità radicale, eine Wurzel.

§. Segno radicale, das Wurzelzeichen (√).

§. Cura radicale, eine gründliche, gänzliche Heilung, eine Radicalcur.

Radicalmente, *adv.* aus der Wurzel.

§. Für Dalla radice, vom Grund aus; gründlich.

§. Für Originalmente, ursprünglich.

Radicalmente, *m. T. de' Bot.* das Wurzel, Einwurzeln (der Pflanzen).

§. Fig. für Primo fondamento, stabilimento di alcuna cosa, die Wurzel, der erste Grund, Ursprung einer Sache.

Radicante, *part. att.* *T. de' Bot.* Wurzel fassend, wurzelnd.

Radicare, *v. n.* wurzeln, einwurzeln, Wurzel fassen, it. Wurzeln treiben.

It. *Per met.* einwurzeln: Già tanto s'era il mal *radicato*.

It. *v. a.* Wurzel schlagen lassen: Procura di *radicare* la virtù entro il tuo petto.

Radicato, *part.* des Vorigen.

§. Amore, Odio *radicato*, eingewurzelte Liebe, eingewurzelter Haß.

Radicazione, *f.* das Wurzeln, die Einwurzeln.

Radicehiella, *f.* Salatkräuter.

§. Radicehiella salvatica, der Sichel-salat.

Radicechio, *m. T. de' Bot.* [Cicoria], Sichelortswurzel.

Radice, *f.* die Wurzel.

§. Radice profonda, forte, tenace, vigorosa, velenosa, sparsa, torta, ramosa, tenera, eine tiefe, starke, zähe, kräftige, giftige, ausgebreitete, krumme, ästige, harte Wurzel.

§. Fare, Mettere, Prendere radice, Wurzeln bekommen, fassen, schlagen, wurzeln, einwurzeln.

§. Vivere di radici e di erbe, von Wurzeln und Kräutern leben.

§. Radice rodia, die Rosenwurzel.

§. Radice di S. Appollonia, die Bertramswurzel.

§. Für Rafano, der Rettig.

2) *Per simil.* Radice dell' unghia, del dente, d'un pelo, die Nagelwurzel, Zahnwurzel, Haarwurzel.

§. Radice d'un canchero, d'un callo, d'un polipo, die Wurzel eines Krebses, Basie des Schnerauges, Polypen.

§. Radice del cuore, della lingua, die Herzens-, die Zungenwurzel.

§. Radice d'un monte, der Fuß eines Berges.

3) *Fig.* Für Origine, Principio, die Wurzel, der Ursprung, die Quelle, Ursache.

§. L'umana radice, der Stammvater der Menschen, Adam: Qui fu innocente l'umana radice. DANTE PURG.

§. Mettere la scure alla radice, Dare alla radice, das Uebel mit der Wurzel ausrotten, der Sache bis auf den Grund gehen.

4) *T. d' Algebra.* Radice quadra, quadrata, cuba, cubica, die Quadratwurzel, Cubikwurzel.

§. *T. degli Alchim.* Radice de' metalli, der Spießglanz, das Antimonium.

Radice, *f. dim.* ein Wurzelchen.

Radice, *f. T. de' Bot.* eine kleine Wurzel, ein Wurzelchen.

It. Für Rafanello, Radieschen. It. das Gypsstrauch.

Radiceforme, *agg. T. de' Nat.* wurzelförmig.

Radicone, *m. accresc.* di Radice, eine große, dicke, lange Wurzel.

Radice, *f.* [La radice ch'è tuttavia nel grano], die Kornwurzel.

Radificare, *v. a.* [Rarificare], verdünnen; feltner machen.

Radimadia, *f. T. de' Forn.* die Trugschärre.

Radimento, *m.* das Ausstragen, Ausradiren.

Radio, *m. vedi* Raggio.

Radioliti, *m. pl. T. de' Nat.* Strahlenstein.

Radiometro, *m. T. degli Astron.* der Höhenmesser, der Jacobsthab.

§. Für Balestriglia, die güldne Ruthe.

Radioso, *agg.* [Raggioso, Luminoso], stralicht, stralend.

Radissimamente, *adv.* überaus selten.

Radissimo, *agg. sup.* sehr selten; it. sehr dünn.

§. Radissime fiato, sehr selten.

Raditura, *f.* übl. Raschiatura, *vedi.*

Rado, *agg.* dünn, locker; it. weit von einander stehend: I denti *radi* di rado si guastano.

§. Seminato rado, alberi radi, case rade, dünne Saat, einzelne Bäume, Häuser, die nicht dicht beisammenstehen.

§. Für Raro, Eccellente, selten, auserselen, vortreflich.

§. *adv.* Di rado, o Rado, Rade volte, selten.

Radunamento, *m.* [Radunanza, Radunamento], Versammlung; it. ein Haufen, die Anhäufung.

Radunanza, *f.* *vedi* Raunanza.
Radunare, *v. a.* *vedi* Raunare.
Radunata, *f.* *vedi* Radunamento.
Radura, *f.* *T. de' Bosc.* eine lichte, baumlose Stelle im Walde.
Rafanello, *m.* das Rabieschen.
Rafano, *m.* [Ravanello], der Rettig.
Raffacciamento, *m.* [Rinfacciamento], der Vorwurf.
Raffacciare, *v. a.* [Rinfacciare], vorwerfen, vorrücken.
Raffaone, *m.* eine Art Wein.
Raffardellare, *v. a.* *vedi* Affardellare.
Raffare, *v. a.* übl. Arraffare, *vedi*.
Raffazzonare(*uo*), *v. a.* [Rassetar con diligenza], herausputzen, herauskuscheln.
S. Für Riffare, Raccomodare, ausbessern.
S. Raffazzonare una veste, una casa, ein Kleid ausbessern, it. es wenden, ändern, ein Haus abputzen.
S. Für Riformare, aufputzen, eine bessere Form geben.
S. Raffazzonarsi, sich aufputzen, bessere Kleidung anziehen.
S. Raffazzonarsi un poco per comparir in pubblico, sich ein wenig putzen, sich besser anziehen, um anständig zu erscheinen.
Raffazzonato(*uo*), *part.* des Vorigen.
Raffermo, *f.* [Conferma, Raffermamento, *m.* | Confermazione], die Bestätigung, Bekräftigung.
Raffermare, *v. a.* [Confermare], bestätigen, bekräftigen.
Raffermato, *part.* des Vorigen.
Raffermazione, *f.* übl. Rafferma, *vedi*.
Raffermo, *agg.* Für Raffermato, *vedi*.
S. Macchie rafferme, alte, eingedrungene Schmutzflecke.
S. Pan raffermo, altbacken Brod, altes Brod.
Raffiare, *vedi* Arraffare.
Raffibbiamento, *m.* die Wiederholung.
It. Aufmugung.
Raffibbiare, *v. a.* [Raccoccare, Reiterare], fliehe, Worte u. dgl. wiederholen; it. wieder empfinden lassen, aufmugen.
Raffibbiato, *part.* des Vorigen.
Raffica, *f.* *T. di Mar.* ein Windstoß.
Rafficare, *v. n. p.* [Rincorarsi, Confindarsi], das Mistrauen, die Furcht ablegen, Vertrauen fassen.
Raffidato, *part.* des Vorigen; it. voll Zuversicht, getrost.
Raffietto, *m.* *dim.* di Raffio, *vedi*.
Raffigurabile, *agg.* [Riconoscibile], erkennbar, kennbar, kenntlich.
Raffiguramento, *m.* [Riconoscimento], die Wiedererkennung; das Erkennen an den Zügen.
Raffigurante, *part. att.* di Raffigurare, *vedi*.
Raffigurare, *v. a.* [eine Person] an den Zügen erkennen, wieder erkennen.
S. Raffigurare alcuno al sembiante, a' gesti, alla voce ec., Einen am Gesicht, an den Geberden, an der Stimme u. s. w. erkennen.
S. Für Riconoscere, unterscheiden, erkennen: Come quando la nebbia si dissipa, Lo sguardo a poco a poco raffigura, Cid, che cela il vapor, che l'aerestaipa. DANTE INF. 31.
S. Non raffigurar più una cosa, für Perderla di vista, Etwas nicht mehr erkennen, aus dem Gesicht verlieren.
S. Für Paragonare, vergleichen: Io lo raffiguro alla volpe, che ec.
 Valentini, Ital. Wörterb. II.

Raffigurato, *part.* des Vorigen.
Raffilare, *v. a.* [Affilare], schärfen, scharf machen, wehen; it. die Ecken und Ecken herum abschneiden (wie die Schneider u. s. w. thun).
Raffilato, *part.* des Vorigen.
Raffilatura, *f.* das Schärfen, Aufschärfen, Scharfmachen.
It. T. de' Sart. das Beschnneiden, Gleichschneiden. It. die Abschnitzel, Tuschschnitzel, Stüchchen.
Raffinamento, *m.* die Verfeinerung.
It. Raffinamento d'un' arte, d'un linguaggio ec., die Ausbildung einer Kunst, Sprache.
Raffinare, *v. a.* [Affinare, Purgare], verfeinern, läutern, feiner, reiner machen. *It.* ausbilden.
S. v. n. p. Raffinarsi, sich verfeinern; sich ausbilden.
Raffinatezza(*ua*), *f.* [Raffinamento], Verfeinerung.
S. Raffinatezza d'ingegno, Scharfsinnigkeit, Feinheit.
Raffinato, *part.* des Vorigen.
S. Zucchero raffinato, raffinirter Zucker; Raffinade.
It. Virtù raffinata, perfecta, erhabene, vollkommene Tugend.
S. Uomo raffinato, ein raffinirter, schlauer, feiner Mensch.
Raffinatore, *m.* -trice, *f.* der, die Verfeinerer — in, Läuterer — in.
Raffinatura, *f.* *vedi* Raffinamento.
Raffineria, *f.* Zucker-, Salpetersieberei, Raffinerie.
Raffinimento, *m.* *vedi* Raffinamento.
Raffinire, *v. n. e.* Raffinarsi, *v. n. p.* sich verfeinern, feiner, besser werden.
S. Il tutto si raffine coll' uso, durch die Uebung vervollkommt sich alles.
Raffinito, *part.* des Vorigen.
Raffio, *m.* *vedi* Graffio.
Raffittare, *v. a.* [Affittar di nuovo], wieder verpachten, wieder vermietthen.
Raffola, *f.* [Ruffa], das Pinzubrängen, Gebränge (vieler Leute, um Etwas zu erhaschen).
Raffondare, *v. a.* [Far più profondo], tiefer graben, tiefer machen, vertiefen.
Raffone, *m.* eine Art wilder Wein: stoff.
Rafforzare, *v. a.* [Rinforzare], verstärken, befestigen.
S. Für Rassodare, fester machen.
Rafforzato, *part.* des Vorigen.
Raffrancare, *v. a.* wieder befreien; it. herstellen.
S. Für Rincorare, ermutigen, Muth einflößen.
Raffreddamento, *m.* [Il raffreddarsi], das Erkalten.
S. Für Raffreddore, die Erkältung, der Schnupfen.
S. Per met. die Kalt Sinnigkeit, das Erkalten der Liebe.
Raffreddante, *part. att.* erkältend, was erkältet.
Raffreddare, *v. a.* [Freddare, Far divenir freddo], kalt machen, kälten, kühlen.
S. v. n. p. Raffreddare, e *n. p.* Raffreddarsi, erkalten, kalt werden.
S. Per met. erkalten, kalt sinnig, lau werden.
S. Le vivande [si] raffreddano, die Speisen werden kalt.

S. La carità, il fervore ec. si raffredda, die Liebe, der Eifer erkalten.
S. Für Infreddarsi, sich erkälten.
S. Non andate senza cappello, perchè vi raffredderete, gehet nicht so ohne Hut, ihr werdet euch erkälten, den Schnupfen, Husten bekommen.
Raffreddato, *part.* des Vorigen.
Raffreddatojo, *m.* *T. de' Vetraj*, der Kühlenlofen.
Raffreddatore, *m.* -trice, *f.* der, die abkühlt.
Raffreddatura, *f.* *vedi* Raffreddore.
Raffreddo, *agg.* *vedi* Raffreddato.
Raffreddore, *m.* die Erkältung, der Schnupfen.
S. Pigliar un raffreddore, einen Schnupfen bekommen; sich erkälten.
Raffrenamento, *m.* [Il raffrenare], das Zähmen, die Zähmung, die Bezähmung; das Zügeln.
Raffrenare, *v. a.* [Ritener col freno], zügeln, im Zaum halten.
S. Per met. Für Reprimere, Moderare, zügeln, bezähmen; mäßigen: Chi raffrena i desir ricco è abbastanza. FANTONI.
S. Raffrenarsi, sich zügeln, sich bezähmen, mäßigen, sich [selbst] überwinden.
Raffrenato, *part.* des Vorigen.
Raffrescamento, *m.* [Rinfrescamento], Erfrischung, Abkühlung.
Raffrettare, *v. a.* [Affrettare], beschleunigen, fördern.
S. Raffrettar il passo, schneller gehen, die Schritte beschleunigen.
Raffrontamento, *m.* das Zusammentreffen, die Begegnung.
Raffrontare, *v. a.* [Assalire, Far testa di nuovo], wieder angreifen, einen zweiten Angriff thun.
S. Für Ricontrare, Rintoppare, wieder antreffen.
S. Für Confrontare, (die Aussagen verschiedener Zeugen) gegen einander halten, confrontiren.
Raffrontato, *part.* des Vorigen.
Raffuscare, *v. a.* auf's neue, wieder verbunkeln.
Raffuscato, *part.* des Vorigen.
Raffusolare, *v. a.* [Affusolare, Raffazzonare], eine bessere Form geben, verbessern.
Ragade, *f. pl.* *T. de' Med.* Schrunden (am Mastdarm, an den Lippen).
It. T. de' Manisc. Schrunden (am Knie des Pferdes).
Ragana, *m.* *T. de' Nat.* [Dragone marino], der Meerdrache.
Raganella, *f.* *dim.* di Ragana, *vedi*.
S. Spezie di ranocchio verde, eine Art Laubfrosch.
S. Raganello [strumento de' ragazzi], ein Waldteufel.
S. T. de' Razzai, der Frosch.
Ragazza(*ua*), *f.* [Fanciulla, Zitella], ein Mädchen, junges Mädchen.
Ragazzaccio(*uo*), *m.* ein loser Bube, böser Junge.
Ragazzaglia, *f.* [Marmaglia, Borragazzame, *m.* | daglia], ein Haufen Buben, Knaben; Kindergeschmeiß.
Ragazzata, *f.* ein Knabenstreich, Kinderstreich. *It.* Kinderposse.
S. Fare delle ragazzate, Kinderereien treiben: Non mi fate di queste ragazzate, che non ne voglio.
Ragazzaria, *f.* die Kindererei.

Q q q q q

Ragazzettaccio, *m. pegg. dim.* ein ungezogener Knabe, ein wildes, muthwilliges Bübchen.

Ragazzetto, *m.* ein kleiner Knabe, Bube, Junge.

§. Für Servidorello, ein kleiner, junger Bediente; Jofei.

Ragazzina, *f.* ein junges Mädchen; it. ein Dienstmädchen.

Ragazzino, *m. vedi* Ragazzetto.

Ragazzo, *m.* [Giovane] sbarbato, ein Knabe; junger Mensch, Bursche.

§. Für Servo adoperato a bassi uffici, ein Bursche.

§. Ragazzo di bottega, ein Ladenbursche.

§. T. di Mar. Ragazzo da scopa, ein Schiffsjunge.

§. Ragazzo alla pece, ein Kalfaterjunge.

Ragazzo, *agg.* [Giovane], jung: Ne mi capicai punto della ragione che mi si dava di questo, ch'io era il più ragazzo di tutti, essendo sotto ai quindici anni. ALF. VITA.

Ragazzone, *m.* ein Bursche, großer Junge; it. ein starker Knecht.

Ragozzotto, *m.* ein berber, tüchtiger, braver Bursche.

Ragazuccio, *m.* ein Bübchen, ein Ragazuolo, *m.* kleiner Knabe. It. ein loser Junge.

Ragavignare, *v. a.* [Aggrappare], wieder anfassen; it. von neuem erklettern.

Raggelare, *v. n.* [Congelarsi], gefrieren.

Raggentilire, *v. a.* [Ringentilire, Rendere gentile], verfeinern, veredeln, verschönern.

Raggentilito, *part. des* Vorigen.

Ragghiare, *v. n.* [wie der Esel] schreien; iaen.

Ragghignare, *v. n.* [Far viso arcigno], scheel ansehen; anarinsen, grinsen.

Ragghio, *m.* das Geschrei des Esels.

§. Prov. Ragghio d'asino non arrivò mai in cielo, unwürdige Wünsche werden nie erhört; Narrengebete gelangen nicht zum Himmel.

Raggia, *f.* der Rothe (ein Seefisch). It. vedi Ragia.

Raggiante, *part. att.* [Splendido, Raggioso], strahlend.

Raggiare, *v. n.* [Radiare], stralen, Stralen werfen.

Raggiata, *f.* der Rothe (ein Seefisch).

Raggiato, *part. di* Raggiare, *vedi*.

Raggiare, *v. a.* übl. Raggentilire, *vedi*.

Raggiera, *f.* T. degli Orf. ed Argent. der Sonnenstrahl (an der Monstranz).

Raggio, *m.* der Strahl.

§. Gettar raggi, Stralen werfen, scheßen; stralen, glänzen, scheinen. It. der Glanz, Schein.

§. Per met. der stralend, liebevolle Blick.

§. Raggio di speranza, ein Hoffungsstrahl.

§. Poet. Nuovo raggio, der neue Tag: Quindi parte all'uscir del nuovo raggio. E far disegna in nave il suo viaggio. ORL. FUR. 28. 85.

§. T. de' Geom. der halbe Durchschnitt eines Kreises.

§. T. d'Anat. Raggio, die Armspinde. It. Für Razzo [di ruota], die Speiche.

§. Für Carrucola, Taglia, die Rolle [am Aufzuge].

§. Raggio pesatore, der Bageballen.

Raggiornare, *v. n.* [Farsi giorno di nuovo], anbrechen, wieder Tag werden.

Raggioso, *agg. vedi* Radioso.

It. T. de' Bot. stralig.

Raggiamento, *m.* der Umlauf, herumgehend.

§. Für Il ravvolgere, das herumgehen.

Raggiante, *part. att.* herumlaufend, herumgehend.

It. vedi Raggiatore.

Raggiare, *v. a.* [Aggirare], herumgehen, herumwinden, herumwenden.

§. Mi si raggira per la mente, es geht mir im Kopfe herum.

§. Raggiare alcuno, Einen bei der Nase herumführen; ihn hintergehen, betrügen.

§. Raggiarsi, herumlaufen, herumgehen; it. sich herumgehen.

Raggiatore, *part. des* Vorigen.

Raggiatore, *m.* [Bindolo, Mozzo-recchi], ein Verführer, Betrüger, ein Rechtsverbrecher; Räufemacher.

Raggiatrice, *f.* eine Betrügerin, Räufemacherin.

Raggiarevole, *agg.* wendbar, drehbar.

Raggiro, *m.* Umschweife, Ausflucht, Ränke.

§. Cercar raggiri, Umwege, Umschweife suchen.

§. Rispondetemi senza giri e raggiri, antwortet mir ohne Umschweife und Ausflüchte.

Raggiugnere, *v. a.* einholen, erreichen.

§. Passate avanti, ch'io vi raggiugnerò, gehen Sie nur immer voran, ich hole Sie doch ein. It. erlangen.

2) Für Aggiungere, hinzufügen.

3) Für Connettere di nuovo, wieder zusammenfügen, wieder vereinen.

4) Raggiugnarsi, sich wieder vereinigen, sich wieder anschließen, sich zusammenfinden: Io mi raggiunsi colla scorta mia.

5) Für Rammarginarsi, sich schließen, zuheilen, benarben (von Wunden).

It. v. a. heilen, zuheilen.

Raggiugnimento, *m.* die Einholung, das Einholen; it. die Zusammenfügung, Vereinigung.

Raggiunto, *part. di* Raggiugnere, *vedi*. It. feist, speckfett (von Thieren).

§. Für Ingrossato, stark, angeschwollen: Un fossatello, che si chiama il Muccone ec. Venne quel di sì grosso e sì raggiunto ec.

Raggiuolo, *m. dim.* di Raggio, ein kleiner Strahl.

Raggiustamento, *m.* die Wiederherstellung, Instandsetzung.

§. Fig. die Versöhnung; der Vergleich.

Raggiustare, *v. a.* [Racconciare], wieder zurecht machen, wiederherstellen.

It. vedi Raccomodare.

Raggiustato, *part. des* Vorigen.

Raggiutare, *v. a.* wieder leimen; zusammenleimen.

Raggomicellare, *v. a.* [Raggomitolare], aufwickeln, in einen Knäuel zusammenwickeln.

§. v. n. p. Raggomicellarsi, sich ballen, wie ein Knäuel werden.

§. I vapori si raggomicellano in nuvole, die Dünste verdichten sich zu Wolken.

Raggomicellato, *part. des* Vorigen.

Raggomitolante, *part. att. di* Raggomitolare, *vedi*.

It. der Knäuel: Cid ch' a lui il destino, E le gravose raggomitolanti A lui

nascente ne filar con lino, Quando la madre il partorì.

Raggomitolare, *v. a.* wieder in einen Knäuel bringen, rund zusammenwickeln.

Raggomitolato, *part. des* Vorigen.

Raggrandire, *v. a.* [Aggrandire], vergrößern, groß machen.

It. v. n. groß werden.

Raggranellare, *v. a.* [Rannare insieme le sparse granella], die zerstreuten Körner wieder zusammenlesen.

§. Per met. Für Porre insieme raggranellando, in Dörchen zusammentragen, einzeln zusammenlesen.

Raggranellato, *part. des* Vorigen.

Raggravare, *v. a.* wieder beschweren, von neuem belasten.

It. Fig. erschweren.

§. v. n. p. Raggravarsi, sich verschlimmern, noch schwerer, schlimmer werden.

Raggicchiamento, *m.* [Raggrinzamento], das Zusammenziehen (vor Kälte), Zusammenkrumpfen.

Raggicchiare, *v. n.* und *v. n. p.* Raggricchiarsi, einschrumpfen, zusammenziehen, sich zusammenziehen (vor Kälte).

It. v. a. zusammenziehen, einschrumpfen.

Raggicchiato, *part. des* Vorigen.

Raggrinzamento, *m.* [Crespamento], das Zusammenkrumpfen, das Zusammenwurzeln.

Raggrinzare, *v. a.* [Incespare], zusammenrunzeln, falten, runzeln.

§. Raggrinzare la fronte, die Stirn runzeln, ein finstres Gesicht machen.

§. Raggrinzare le labbra, den Mund spizen.

§. v. n. Raggrinzare und Raggrinzarsi, v. n. p. sich runzeln; it. zusammenkrumpfen; einlaufen.

§. Per met. Für Shigottarsi, Avvilirsi, Rintuzzarsi, kleinmüthig werden, den Muth sinken lassen, klein begeben.

Raggrinzato, *part. des* Vorigen.

Raggrottare, *v. a.* (den Damm eines Grabens) wieder aufwerfen.

§. Raggrottare le ciglia, ein finstres, saures Gesicht machen, die Stirn kraus ziehen, runzeln.

Raggrottato, *part. des* Vorigen.

Raggruppare, *v. a.* [Aggruppare], zusammenknüpfen.

§. Für Avviluppare, zusammenwickeln, zusammenpacken.

§. Raggruppare ricchezze, Schätze sammeln.

§. v. n. p. Raggrupparsi, sich zusammenziehen, sich zusammenbrücken.

Raggruppo, *part. des* Vorigen.

Raggruppato, *m.* [Raggiro, Attortigliamento], die Windung, das Zusammenwinden; it. die Aufhäufung.

Raggruzzare, *v. a.* [Rannicchiare], zusammenziehen, zusammenbeugen.

§. v. n. p. Raggruzzarsi, sich zusammenziehen; zusammenziehen.

Raggruzzolare, *v. a.* [Metter insieme, Far aggruzzolo], zusammenhäufen, [Geld] zusammenscharren.

§. v. n. p. Raggruzzolarsi, zusammenziehen.

Raggruzzolato, *part. des* Vorigen.

Ragguagliamento, *m.* [Pareggiamento], die Abgleichung, Gleichmachung, Ausgleichung; it. die Vergleichung.

Ragguaglianza, *f. vedi* Agguaglianza.

Ragguagliare, *v. a.* [Pareggiare, Adeguare], abgleichen, ausgleichen.

§. Für Paragonare, vergleichen.

§. Ragguagliare colla terra, der Erde gleich machen.

§. *T. de' Merc.* Ragguagliare le scritture, le partite, die Posten ins Hauptbuch eintragen (aus dem Journal, der Estraja).

§. Ragguagliare alcuno d'una cosa, jemanden ausführlichen Bericht über Etwas geben, abkatteln: **Ragguagliare**, non le partite, come fanno i mercanti in sui loro libri, ma alcuno d'alcuna cosa, è o riferirgli a bocca, o scrivergli per lettere tutto quello, che si sia o fatto, o detto in alcuna faccenda, che si maneggi; il che si dice ancora informare, instruire, far sentire, avvisare, e dare avviso.

§. Ragguagliar altrui le costure, *modo basso*, Einem den Buckel vollschlagen, Einem auswamsen.

§. *T. de' Tint.* Ragguagliare a caviglia, die [gefärbte und gespülte] Seide auswinden, ausringen.

Ragguagliatamente, *adv.* [Con ragguaglio, Fatto il computo], im Durchschnitt, eins ins andere gerechnet; *it.* sehr ausführlich.

Ragguagliativo, *agg.* ausgleichend.

Ragguagliato, *part.* di Ragguagliare, *vedi.*

It. Für Avvisato, benachrichtiget.

Ragguagliatore, *m.* [Informatore, Relatore], der Etwas berichtet, Berichterstatter.

Ragguaglio, *m.* [Agguaglianza, Proporzione], die Ausgleichung; das Gleichmaß, *it.* das Verhältniß.

§. Für Notizia, Avviso minuzioso, ausführlicher Bericht, genaue Nachricht.

§. Dar ragguaglio di qualche cosa ad uno, Einem Nachricht, Bericht von Etwas geben, erteilen, Einem Etwas wissen lassen, kund thun.

§. Lettera di ragguaglio, ein Benachrichtigungsschreiben; ein schriftlicher Bericht.

Ragguardamento, *m.* [Guardo], der Blick.

§. Für Considerazione, die Ueberlegung, Erwägung.

Ragguardante, *part. att.* [Riguardante], ansehend, beschauend.

§. Für Atteneute, Pertinente, anlangend, betreffend.

Ragguardare, *v. a.* [Guardare attentamente, Riguardare], ansehen, anschauen, genau besehen.

§. Für Por mente, bedenken, erwägen, überlegen.

§. Für Attenero, Spettare, betreffen, angehen: Scrivemmo intorno alle predette cose, che **ragguardano** la fede Cattolica.

Ragguardato, *part.* des Vorigen.

Ragguardatore, *m.* -trice, *f.* [Osservatore, Spettatore], ein, eine Beschauer; Anshauer; Betrachter — in.

Ragguardevole, *agg.* [Degno d'essere ragguardato, Riputato], ansehnlich.

§. Für Acuto, scharf, scharfsichtig, ungebürlich: Ha il suo veder sottile, e **ragguardevole**, ed io l'ho grosso, e affocato.

Ragguardevolezza, *sa*, *f.* die Ansehnlichkeit.

Ragguardo, *m.* [Riguardo, Rispetto], Betrachter, Rücksicht, Hinsicht.

§. Für Considerazione, Betrachtung, Ueberlegung, Erwägung.

Ragguazzare, *sa*, *v. a.* [Diguazzare], umschwenken, umühren.

Ragia, *f.* [Resina], das Harz.

§. Ragia liquida, flüssiges Harz.

§. Ragia lentischia, Mastix.

§. *Per met.* Für Astuzia, Inganno, List, Betrug.

Ragionaccia, *f.* *disprezz.* di Razione, ein Geschwätz, Gewäsch.

Ragionale, *agg.* [Ragionevole], vernünftig.

Ragionamentino, *m.* *dim.* eine kleine Rede, ein kleines Gespräch.

Ragionamento, *m.* [Il ragionare, Favellamento], die Rede, die Unterredung, das Gespräch; die Unterhaltung.

§. Aver ragionamento, sich worüber besprechen.

§. Saltare, Travalicare, Trapassare d'un ragionamento in altro, von Einem aufs Andere springen.

§. Entrare in ragionamento con uno, sich in ein Gespräch mit Einem einlassen.

§. Für Orazione, eine Rede.

§. Ragionamento accademico, sacrodotto, ornato, estemporaneo, eine akademische, heilige, gelehrte, zierliche, extemporierte Rede.

§. Ragionamento epitalamico, funebre, eine Hochzeitrede, Leichenrede.

§. Für Trattato, Discorso, Abhandlung. *It.* das Raisonnement, der Vernunftschluß.

Ragionante, *part. att.* der wovon spricht, handelt; lebend, sprechend.

Ragionare, *v. n.* [Favellare], sprechen, reden.

§. Ragionar di qualche cosa con uno, mit Einem von Etwas reden, sprechen, sich unterhalten.

§. Ragioniamo di Orlando, lasset uns vom Roland, d. i. lasset uns von etwas Anderm reden.

§. Für Argomentare, Discutere, raisonniren, vernunftmäßig reden; *it.* schließen.

§. *v. a.* Für Calcolare, berechnen, rechnen: Ulite quanto costa, Se **ragionate** l'uno e l'altro danno.

Ragionare, *m.* *vedi* Ragionamento.

Ragionatamente, *adv.* [Ragionevolmente], recht, mit Recht, mit Grund.

Ragionatissimo, *agg. sup.* di Ragionato, *vedi.*

Ragionativo, *agg.* [Ragionevole], vernünftig, mit Vernunft begabt.

§. La forza, virtù ragionativa, das Vermögen, zu schließen, zu urtheilen, die Urtheilskraft; die Vernunft.

Ragionato, *part.* di Ragionare, *vedi.*

It. Für Accennato, Mentovato, besagt, schon bedacht.

§. Für Ragionevole, Giudizioso, vernünftig: Ei fu uom savio e **ragionato**.

§. *Prov.* Cosa ragionata per via va, wenn man vom Wolfe spricht, ist er nicht weit.

§. Arimetica, Grammatica ragionata, die ausführliche, mit Beispielen erläuterte Rechenkunst, eine raisonnirnde, ausführliche, mit Erläuterungen versehene Grammatik.

Ragionato, *m.* *T. di Mar.* der Rechnungsführer.

Ragionatore, *m.* -trice, *f.* [Che ragiona], der, die redet; der, die Sprecher — in.

Ragioncella, } *f. dim.* di Razione, **Ragioncina**, } eine kleine Ursache, schwacher, matter Grund.

It. *vedi* Razione.

Razione, *f.* die Vernunft; *it.* der Verstand.

§. Essere dotato di ragione, mit Vernunft begabt, ein vernünftiges Wesen sein.

§. Aver l'uso, il lume della ragione, den Gebrauch, das Licht der Vernunft haben.

§. Dar luogo alla ragione, der Vernunft Raum geben.

§. Stare a ragione, sich von der Vernunft leiten lassen, sich vernünftig, vernünftig benehmen, vernünftig sein.

§. Ente di ragione, ein vernünftiges Wesen.

2) Für Destrezza, Geschicklichkeit, Gewandtheit: L'altro con più **ragione** sua spada inchina. ORL. FUR.

3) Für Cagione, Motivo, die Ursache, der Grund.

§. Razione vera, chiara, valida, evidente, sottile, naturale, convincente, insospugnabile, probabile, decisiva, frivola, debole, speciosa, fallace, ein wahrer, klarer, triftiger, einleuchtender, spiefsniger, natürlicher, überzeugender, unwiderstehlicher, unbefreibbarer, wahrcheinlicher, entscheidender, nchtiger, schwacher, scheinbarer, trüglicher Grund.

§. Razione salda, fondata, concludente, eine gegründete, entscheidende, triftige Ursache.

§. Per questa ragione, aus dieser Ursache, aus diesem Grunde; deswegen.

§. Per più ragioni, aus mehreren Gründen.

§. Per qual, per che ragione? aus welcher Ursache? aus welchem Grunde? deswegen?

§. Addurre, Dire, Portare le sue ragioni, seine Gründe anführen, sagen, vorbringen, vortragen.

§. Fig. Dire, Raccontare le sue ragioni agli abirri, Denen seine Noth klagen, die weder helfen können noch wollen; tauben Ohren predigen.

§. Difendere, Provare con ragioni, mit Gründen vertheidigen, beweisen, darthun.

§. Ribattere le ragioni, die Gründe bestämpfen, bestreiten, widerlegen.

4) Für Il Convenevole, il Giusto, das Recht, die Billigkeit, Gerechtigkeit.

§. Aver ragione, Recht haben.

§. Avete ragione, Sie haben Recht.

§. Aver ragion da vendere, *vedi* Vendere.

§. Dar ragione ad uno, Einem Recht geben.

§. Far ragione, sein Recht anthun, widerfahren lassen.

§. Chi ha più forza, ha più ragione, der Stärkere behält immer Recht.

§. Spesso la ragione è vinta dall' uso, Gewohnheit ist stärker als Recht.

§. Razione, o non razione ch' egli abbia, er mag nun Recht haben oder nicht.

§. Domandar ragione, Recht fordern.

§. Andare alla ragione, sein Recht suchen, gerichtlich einkommen, sich an die Gerichte wenden.

§. Rendere, Tener ragione, Recht sprechen, zu Gericht sitzen; Richter sein.

§. Il palazzo della ragione, der Gerichtshof, das Gericht.

§. Mettersi alla ragione, billig sein, der

Q q q q q 2

Billigkeit Gehör geben, sich billig finden lassen.

§. A. Con. Di. Perragione, mit Recht, mit Zug und Recht, wie billig, von Rechtswegen.

§. A gran ragione, mit großem Recht.

§. Di ragione, so, vermaßen.

§. Di santa ragione, in Fälle, in Men-ge. It. tüchtig, derb, wie sich gehört.

§. Bastonare uno di santa ragione, Ei-nen tüchtig durchprügeln, durchwamsen.

§. Senza ragione, mit Unrecht, unbillig.

§. Oltre ogni termine di ragione, wi-der alles Recht und Billigkeit.

§. Far ragione nel bere, al brindisi, Runder ragione, im Trinken Bescheid thun; der Flasche, dem Wein sein Recht wider-fahren lassen.

§. Prov. Egli è ragion che Berto bea, er muß auch seinen Theil haben.

5) Für Diritto, das Recht, der Anspruch.

§. Ragione di primogenitura, das Recht der Erstgeburt.

§. Perdere la sua ragione, sein Recht, seine Ansprüche verlieren.

§. Riservare le sue ragioni, sich sein Recht vorbehalten.

§. Aver ragione sopra q. c., ein Recht, Ansprüche auf Etwas haben.

§. Farsi ragione colla spada, coll' ac-cetta, sich mit dem Schwerte, mit Gewalt Recht verschaffen.

§. Ragione civile, canonica, das bür-gerliche, geistliche Recht.

§. Ragione scritta, naturale, das ge-schriebene, natürliche Recht.

§. Ragione di stato, das Staatsrecht. It. die Staatswissenschaft, Politik.

6) Für Computo, Calcolo, das Rech-nen, Ausrechnen.

§. Saper di ragione, rechnen können, das Rechnen verstehen.

§. Metter ragione, rechnen, ausrech-nen, die Rechnung machen; durchgehen, untersuchen, prüfen (sehen).

§. A ragione, nach der Rechnung; ge-rechnet.

§. Mille fiorini a ragione di 60 caran-tani l'uno, tausend Gulden, jeden zu 60 Kreuzern [gerechnet].

§. Lo scudo Toscano a Roma si spende a ragione di dieci Giulj, ein toscanischer Scudo gilt zehn Julius; auf einen tosta-nischen Scudo gehen zehn und ein halber Julius.

§. A ragione di quattro, di cinque ec. per cento, zu vier, fünf u. s. w. Procent.

§. A ragione di un tanto l'ora, so und so viel [für] die Stunde.

7) Für Conto, die Rechnung.

§. Far la ragione, die Rechnung machen.

§. Far le ragioni con uno, mit Einem rechnen, abrechnen, sich mit Einem be-rechnen.

§. Dannar la ragione, die Rechnung für ungiltig erklären, die Schuld auslö-schen, erlassen.

§. Saldare la ragione, die Rechnung ab-machen, berichtigen, bezahlen.

§. Scrivere, Notare a ragione, auf Rechnung schreiben, setzen.

§. Libro delle ragioni, das Rechnungsbuch.

§. Rivedere le ragioni, die Rechnungen durchsehen.

§. Comprare, Vendere a ragione, auf Rechnung, Credit, Borg kaufen, verkaufen. It. Ragione, Rechenschaft.

§. Domandar, Chiedere ragione, Re-chenschaft verlangen, zur Rechenschaft ziehen.

§. Rendere, Dar ragione, Rechenschaft ablegen, geben; sich ausweisen, sich recht-fertigen.

8) T. de' Merc. eine Handlung, ein Handlungshaus; it. die Firma.

§. Vi sono diverse ragioni, es gibt dort mehrere Handlungshäuser.

§. Mutar la ragione, die Firma ändern.

§. Creare, Disdire una ragione, eine Handlung errichten, aufgeben, auflösen.

9) Für Tema, Soggetto, der Gegen-stand, Stoff.

10) Für Sorta, Specie, die Sorte, Art: Largo spazio concedono ad erbe di mille ragioni.

11) Für Purghe menstruali, die monat-liche Reinigung (der Weiber).

Ragionevole, agg. vernünftig, mit Vernunft begabt.

§. Für Discreto, billig, gerecht, be-scheiden.

§. Für Competente, Giusto, gehörig, füglich, billig.

§. Prezzo ragionevole, ein billiger Preis.

Ragionevolmente, avv. übl. Ragio-nevolmente, vedi.

Ragionevolezza (ua), f. Gerechtigkeit, Billigkeit; it. Vernünftigkeit.

Ragionevolmente, avv. vernünftig, vernunftgemäß.

§. Für Giustamente, billig, mit Recht, gerecht.

§. Für Competentemente, gebühlich; gehörig, füglich.

Ragioniere, m. [Buon aritmetico, Buon abbachista], ein guter Rechner, ge-schickter Rechenmeister; it. ein Revisor.

Ragioso, agg. [Resinoso], harzig.

Raggiare, v. n. [Raggiare], schreiben, iaen [vom Esel].

Raggio, m. Gesäßgeschrei, vedi Ragghio.

Ragna, f. [Rete sottile], ein feines Vogelnetz.

§. Per met. Für Inganno, Agguato, Netz, Nachstellung, List: Mentre tu eri qui, ne dubitai, Perché già tese mi par-von le ragne. Ei tradimenti.

§. Dar nella ragna, ins Garn gehen, sich berücken, fangen lassen.

§. Für Ragno, die Spinne.

§. Für Tela di ragno, Spinnengewe-be, Spinnewebe.

§. Prov. 1. Sospigner la ragna d'uno nella siepe, Eine listige Anschläge zu Schanden machen.

§. Dar la ragna sulla siepe, den Bloßen schlagen, auf den Hintern fallen.

§. Prov. 2. E' dà talora tale uccello nella ragna, che è fuggito di gabbia, alte Füchse werden auch geprellt.

Ragnaja, f. ein Vogelherb.

Ragnare, v. a. [Tender la ragna], die Netze stellen.

§. Per met. Für Raspollare, Portar via, wegmaufen.

§. v. n. gegen das Netz fliegen: Questi uccelli ragnano, cioè volano per la ragnaja in modo che duran nella ragna.

§. L'aria si ragna, der Himmel umzieht sich, bewölkt sich.

§. Per simil. Questo panno comincia a ragnarsi, das Tuch fängt an sich abzu-tragen, die Wolle zu verlieren, fadenförmig zu werden.

Ragnatela, f. das Spinnengewebe.

Ragnatelo, m. [Ragna], die Spinne.

§. Für Tela di ragno, Spinnewebe.

§. Aombrare, Inciampare ne' ragnateli, über einen Strohhalmen den Hals brechen.

Ragnateluccio, m. dim. di Ra-gnateluzzo (uo), gno, ein Spinn-chen, eine kleine Spinne.

Ragno, m. die Spinne.

§. Für Tela di ragno, Spinnengewebe.

§. Far opera a tela di ragno, sich ver-geblich bemühen, etwas Unnützes thun:

Ah, dicea, valent' uomini, ah compagni, Ah fratelli, tenete il luogo vostro. I ne-mici faranno opra di ragni, Se non manchiamo noi del dover nostro. An-ORL. FUR. C. XVIII. st. 43.

§. Ragno degli orti, der Stricker, die Strickspinne.

§. Ragno, die Seespinne.

§. Non sapere, Non potere cavare un ragno d'un buco, keinen Hund vom Dfen locken können, dumm, ungeschickt sein.

Ragnolo, m. übl. Ragno, vedi.

Ragnolocusta, f. T. de' Nat. die Gangheuschrecke.

Ragnuola, f. dim. di Ragna, vedi.

Ragnuolo, m. übl. Ragno, vedi.

Ragù, m. Voce franc. [Manicaretto], ein Ragout.

Ragunamento, m. [Rannamento, Adunanza], die Versammlung, it. die Samm-lung.

Ragunante, part. att. sammelnd, versammelnd.

Ragunanza, f. die Versammlung, die Zusammenkunft; it. das Eingefammelte; die Sammlung.

Ragunare, v. a. [Adunare], versam-meln, zusammenbringen; sammeln, verei-nigen.

§. v. n. p. Ragunarsi, sich versammeln, zusammenkommen.

Ragunata, f. [Rannata, Adunanza], eine Versammlung, Zusammenkunft. It. eine Sammlung, ein Haufen.

Ragunaticcio, agg. Gente raguna-ticcia, zusammengekratztes Volk.

Ragunato, part. di Ragunare, vedi.

Ragunatore, m. -trice, f. der, die Ver-sammler—in; it. der, die Sammler—in.

Ragunazione, f. übl. Radunanza, vedi.

Raguno, m. übl. Ragunamento, vedi.

Ragustella, f. der Flußtreß.

Rai, m. pl. Voce post. [Raggi], die Strahlen.

§. Per simil. die Augen.

Raja, f. der Rai (Art Rochen).

Rajare, v. n. vedi Raggiare.

Rais, m. T. de' Pesc. der Reib, Auf-seher beim Thunfischfang. §. Capo rais, der Rahn zum Thunfischfang.

Raitare, v. a. übl. Schiamazzare, vedi.

Raitro, m. Voce tedesca, Reiter:

Raitro dicesi soldato tedesco di ca-valleria leggiera, senza altra arme che la pistola. GRASSI.

Ralingare, v. a. T. di Mar. auf den Wind brassen.

2) Ralingare le vele, die Segel leiten, ein Leit an das Segel nähen.

Ralinghe, f. pl. T. di Mar. die Leiten.

§. Tenere, Mettere le vele in ralinga, auf den Wind brassen.

Ralla, f. T. de' Coltelli. eine spitzzu-laufende oder rautenförmige Klinge.

Rallargamento, m. [Allargamento, Di-latazione], die Erweiterung, Ausdehnung.

Rallargare, *v. a.* wieder, von neuem erweitern.

§. Für Allargare, erweitern, ausdehnen.
§. Rallargare il vigore, die Kraft verstärken, der Kraft freien Spielraum verschaffen: Non stringer, ma *rallarga* ogni vigore. DANTE PURG. 9.

§. Rallargarsi, *v. n. p.* sich erweitern, ausdehnen.

It. Fig. größern Aufwand machen, mehr ausgeben: Alcuni in casa si restringono e di fuori si *rallargano*.

Rallargato *part. des* Vorigen.

Rallargatore, *m. -trice*, *f.* der, die Erweiterer — in; Ausdehner — in.

Ralleggiare, *v. a.* übl. Alleggiare, Allegerire, *vedi*.

Rallegramento, *m.* [Allegrezza, Il Ralleganza, *f.* | *rallegarsi*], Größlichkeit, Freude, Vergnügen.

Rallegante, *part. att.* erfreuend, ergebend, ermunternd.

Rallegare, *v. a.* erfreuen, eröden.
§. Rallegare la compagnia, die Gesellschaft erheitern, belustigen, eröden.

§. *v. n. p.* Rallegarsi, sich freuen, erfreuen, sich eröden.

§. Rallegarsi di qualche cosa, sich an Etwas eröden, sich über Etwas freuen.

§. Rallegarsi con uno di qualche cosa, Einem wegen Etwas Glück wünschen.

§. *Per met.* Rallegarsi, fortkommen, wachsen, gedeihen: *Rallegarsi* [il Sorbo] per adacquamento ne' tempi secchi, e per continuo cavamento.

§. Dare il mi *rallegro*, seinen Glückwunsch abstaten.

Rallegativo, *agg.* erfreulich, belustigend.

Rallegato, *part. di* Rallegare, *vedi*.

Rallegatore, *m. -trice*, *f.* der, die erfreuet, fröhlich macht, Erfreuer — in.

Rallegatorio, *agg.* erfreuend, ergebend.

Rallegatura, *f.* übl. Rallegamento, *vedi*.

Rallenare, *v. n.* [Allenare], erleichtern, lindern, erträglich machen.

§. *v. n. p.* Rallenarsi, sich lindern, sich mildern, nachlassen: Dove nasce questa vena, lì la sete si *rallena*, E quel che già era pena, Poi soave e dolce pare.

Rallentamento, *m.* die Abspannung, Nachlassung, Erschlaffung.

Rallentare, *v. a.* [Allentare], lockern, schlaff machen, [was gespannt ist] abspannen.

§. Rallentar il freno, la briglia, l'arco, le corde al violino ec., die Zügel schießen lassen, den Bogen abspannen, die Saiten nachlassen, die Violine herunterstimmen.

§. Rallentar il corso, il passo, im Laufen, Gehen nachlassen, langsamer gehen, den Lauf, Schritt mäßigen.

§. Il caldo rallenta, si rallenta ec., die Hitze u. *f. w.* läßt nach.

§. Il freddo rallenta, si rallenta, die Kälte läßt nach, schlägt ab.

§. Il fervore ec. rallenta, der Eifer u. *f. w.* erkaltet, läßt nach, erschlafft.

§. Für Scemare, Diminuire, sich vermindern, abnehmen, nachlassen: Nè per duo fonti sol una favilla *Rallenta* dello incendio, che m'infiamma.

It. *vedi* Allentarsi.

Rallentato, *part. des* Vorigen.

Rallevare, *v. a.* [Allevare, Educare], ziehen, erziehen.

§. Für Alleviare, mindern, erleichtern.
§. Rallevarsi, sich vermindern, leichter werden: Uno medesimo peccato si raggrava, e *ralleva*, secondo lo stato, e l'ufficio, e la condizione della persona.

Rallevato, *part. des* Vorigen.

Ralleviare, *v. a.* [Alleviare, Alleggerire], erleichtern; mindern.

Rallegiare, *v. n.* wieder bekleiden; fortwachen, wieder Burzel fassen, wieder wurzeln.

Rallone, *m. T. de' Vetroj*, *vedi* Pettegolate.

Ralluminare, *v. a.* [Alluminare, Rischiarare], erleuchten, Licht geben; licht, hell machen.

§. *Per met.* für Far ravvedere, Einem die Augen öffnen, ihn erleuchten: Lume di grazia m'ha *ralluminato*, E tratto m'ha di pena e di dolore.

§. Für Render la vista, das Gesicht wiedergeben, wieder sehend machen: La qual cosa facendo questo cieco, subito fu *ralluminato*.

§. Ralluminarsi, übl. Ricuperare la vista, wieder sehend werden, sein Gesicht wieder erlangen.

Ralluminato, *part. des* Vorigen.

Rallungare, *v. a.* verlängern, it. auf's neue verlängern.

§. Rallungar la via, den längsten Weg nehmen.

Rallustrare, *v. a.* übl. Illustrare, *vedi*.

Rama, *f.* [Ramo], ein Zweig.

§. *Per met.* für Grado, ein Grad: La sesta *rama* di orgoglio si è ipocrisia.

Ramaccia, *f.* *vedi* Ramaiza.

Ramaccio, *m.* ein starker Zweig, ein dicker Ast.

Ramace, *agg. T. de' Falc.* Uccello ramace, ein Astfalk, Aestling.

Ramadan, *m.* der Ramadan (das einen Monat dauernde Fasten der Türken).

Ramajolo, *m.* [Romajuolo], ein Romajuolo, Schaumlöffel, Kochlöffel, Rührlöffel.

Ramanziere, *m.* übl. Romanziere, *vedi*.

Ramanzina, *f.* *vedi* Rammanzina.

Ramanzo, *m.* übl. Romanzo, *vedi*.

Ramarcare, *v. n.* *vedi* Rammaricare.

Ramarro, *m.* [Lucertolone], die grüne Eidechse.

§. Aver l'occhio del ramarro, schöne, reizende Augen haben.

§. I ramarri, die Aufseher bei Processionen.

§. *Prov.* Della mosca far ramarro, aus einer Mücke einen Elephanten machen.

§. Bocca di ramarro, ein habgieriger Mensch.

Ramata, *f.* [Strumento per ammazzar gli uccelli a frugnuolo], eine von Weiden geflochtene Schaufel (die Vögel bei Nacht zu fangen und zu tödten).

§. *avv.* A ramata, häufig, in Menge.

Ramatare, *v. a.* [Arramatare, Percuoter colle ramate], die Vögel mit einer von Weiden geflochtenen Schaufel todschlagen (auf dem Fange bei Sackeln).

§. Ramatar le borse, [den Vorbeigehenden] die Geldbeutel abnehmen: Ed in la notte Frugnotatore ai passi più frequenti *Ramando* le borse.

Ramatata, *f.* ein Schlag mit der Schaufel; *vedi* Ramata.

Ramatella, *f.* [Ramicello], ein Aestchen, kleiner Zweig.

Ramato, *agg.* ästig, zweigig.

§. Pale ramate, Drahtfugeln.

Ramazza (*isa*), *f.* ein Schlitten, eine Schleife (von Baumzweigen geflochten).

Ramazotta, *f.* eine Art Haube.

Rambérge, *f. T. di Mar.* ein kleines schnelles Schiff.

Rame, *m.* das Kupfer.

§. Rame nativo, capillare, grannulare, gebiegenes, haarförmiges, getöndertes Kupfer.

§. Miniera di rame arsenicale, schistosa, solida, squamosa, rossa, verdastra, bituminosa, epatica, Kupferarsenit, roth Schiefererz, derbes, schuppichtes Kupfererz, Kupfergrün, Kupferbranderz, Kupferlebererz.

§. Rame abbruciato, calcinirtes Kupfer, Kupferroth.

§. Rame di Corinto, corinthisches Erz.

§. Rame purgato, reines Kupfer.

§. Rame crudo, grezzo, rohes Kupfer.

§. Rame filato, Kupferdraht.

§. Rame acetato, krystallisirtes Grünspan.

§. Rame di Papa, col bollo di Venezia, Rosettentupfer (eine Art sehr rothen Kupfers).

§. Rami incavati, Kupferschalen.

§. Verde rame, Grünspan; *vedi* Verdrame.

§. Rami, Ramini, Kupfergeschirr; it. Kupferwerk.

§. Mastro di rami, ein Kupferschmied.

§. Intagliar in rame, in Kupfer stechen.

§. Intaglio in rame, ein Kupferstich.

§. Rami, Kupferstiche.

2) Rame, für Moneta, Geld; Kupfergeld.

§. *modo basso*, Questa cosa sa di rame, das kostet viel Geld.

Ramella, *f.* *vedi* Ramicello.

Ramento, *m.* das Ausfragen, Abfragen.

Rameria, *f.* Kupfergeschirr.

Ramerino, *m.* übl. Rosmarino, *vedi*.

Rametto, *m. dim.* ein Aestchen, Zweigchen, lt. ein kleiner Kupferstich.

Ramice, *f.* [Ernia], der Bruch.

Ramicella, *m.* *dim.* di Ramo, das Ramicello, *f.* | Reis, das Zweigchen, Aestchen.

§. Fig. Ramicelli d'acqua, Kanälchen, Bächelchen [die aus einer Quelle kommen]: Della fontana sopradetta procedevan molti rivi, e *ramicelli d'acqua*.

Ramiera, *f.* ein Hammerwerk, ein Kupferhammer.

Ramiere, *m.* ein Kupferarbeiter.

Ramificare, *v. n.* und Ramificarsi, *v. n. p.* sich verzweigen, sich ästen, sich in Zweige, Aeste theilen; it. Zweige treiben.

§. *Per simil.* sich ausbreiten, sich verzweigen: Coll'altra estremità più sottile si attacca, e si *ramifica* nel fegato.

Ramificazione, *f.* [Diramazione], die Verzweigung, Ausbreitung der Zweige, Vertheilung in Aeste.

§. *Per simil.* Verbreitung, Verzweigung: In tutti i loro bronchi, o *ramificazioni* dell' aspera arteria vi si aggiravano molti lombricuzzi, vivi, bianchi, sottilissimi.

Ramina, *f.* [Scaglia], Kupfersticht

ten; Hammerschlag, Kupferhammer-
schlag.

Ramingo, *agg.* [Che va di ramo in
ramo], herumflatternd, irrend.

§. **Uccello ramingo**, ein Kestling, Afs-
falle [ein aus dem Neste genommener
Kaubvogel].

§. *Per simil.* für Vagante, Che va
per lo mondo errando, der in der Irre
herumgeht, unstät und flüchtig ist, ir-
rend, umherirrend.

§. **Stare, Esser, ramingo**, flüchtig, un-
stät, ohne Vaterland, ohne eignen Herd sein.

Ramino, *m.* ein kupferner Topf.

Ramicello, *m.*

Ramitella, *f.* } *vedi* Ramicello.

Ramitello, *m.*

Ramantare, *v. a.* [Ricoprir col
mento], mit einem Mantel bedecken.

§. *Fig.* für Proteggere, beschützen, be-
schirmen: Se la grazia del ciel qui non
ramanta, Dannati sono.

§. *v. n. p.* **Ramantarsi**, für Abbel-
lirsi, Raffazzonarsi, sich schmücken, sich
herausputzen.

Ramantellare, *v. a.* *Fig.* bernad-
teln, beschönigen.

Ramanzina, } *f.* ein Bischof, Aus-
Ramanzina, } pußer, ein berber
Berweis.

Rammânzo, *m.* übl. Rabbuffo, Gri-
data, *vedi*.

Rammarcare, *v. n.* *vedi* Ramma-
ricare.

Rammáro, *m.* *vedi* Rammarico.

Rammarginare, *v. a.* wieder zusam-
menheilen, zuheilen.

§. *v. n. p.* **Rammarginarsi**, zuheilen,
sich schließen, sich vernarben.

§. Für Saldare, löthen; it. kitten.

Rammarginato, *part.* des Vorigen.

Rammarricamento, *m.* die Betrübniß,
die Klage, Wehklage.

Rammarricante, *part.* klagend, weh-
klagend.

Rammarricare, *v. n.* und *n. p.* [La-
mentarsi, Lagnarsi], sich grämen, kla-
gen, sich beklagen, wehklagen, jammern,
kläglich thun.

§. *Prov.* **Rammarricarsi di gamba sa-
na**, ohne Noth klagen.

Rammarricato, *part.* des Vorigen.
It. für Attristato, traurig, betrübt.

Rammarricatore, *m.* der immer klagt,
sich beschwert.

Rammarricazione, *f.* eine leichte
Klage, leise Wehklage.

Rammarricazione, *f.* [Lamento],
Klage, Wehklage; it. *vedi* Rammarrico.

Rammarrichevole, *agg.* [Dolente],
kläglich; klagend, wehklagend.

Rammarrichio, *m.* übl. Rammarrico,
vedi.

Rammárico, *m.* [Dolore, Dispiacere],
Verdruß, Kummer, It. Wehmuth;
Gram.

§. *Sentir rammarrico di qualche cosa*,
unwillen, Verdruß über Etwas empfin-
den.

§. Für Lamento, Klage, Wehklage.

Rammarricoso, *agg.* [Che si duole
per poco], kläglich; der über alles klagt;
grämlich; it. pimpelig.

Rammassare, *v. a.* wieder zusam-
menscharren, zusammenhäufen, zusam-
menbringen.

It. für Ammassare, *vedi*.

Rammassato, *part.* des Vorigen.

Rammattinare, *v. a.* [Ammattonar
di nuovo], wieder mit Backsteinen be-
legen, neu pflastern.

Rammembranza, *f.* übl. Rimem-
branza, *vedi*.

Rammembrare, *v. n.* übl. Rimem-
brare, *vedi*.

Rammemorabile, *agg.* denkwürdig,
merkwürdig.

Rammemoranza, *f.* [Ricordanza],
das Andenken, die Erinnerung.

Rammemorare, *v. a.* [Ricordare],
erinnerlich machen, in Erinnerung brin-
gen, erinnern.

Rammemorato, *part.* des Vorigen.

Rammemoratore, *m.* -trice, *f.* der,
die erinnert, in Erinnerung bringt.

Rammemorazione, *f.* die Erinne-
rung, das Andenken.

Rammemorare, *v. n.* [Ricordarsi,
Richiamar alla memoria], sich erinnern.

Rammendare, *v. a.* [Annuendar,
Correggere], bessern, verbessern.

Rammendatore, *m.* -trice, *f.* der,
die Verbesserer—in.

Rammementamento, *m.* übl. Ricordo,
Rimembranza, *vedi*.

Rammementanza, *f.* [Rimembranza],
Erinnerung.

Rammentare, *v. a.* [Ricordare, Far
sovenire], erinnern, innerlich machen;
erwähnen.

§. *v. n. p.* **Rammentarsi**, sich entsin-
nen, sich erinnern.

Rammentatore, *m.* -trice, *f.* der,
die erinnert, innerlich macht.

Rammmentio, *m.* [Il rammmentare fre-
quentemente], öftere Wiederholung, das
öftere Wiedererwähnen: Fanno un colle-
rico rammmentio de' benefizi prestati.

Rammmentione, *f.* übl. Muzione,
vedi.

Rammezzare (*da*), *v. a.* [Dividere.
Spartir per mezzo], zur Hälfte theilen,
mittendurch theilen, halbiren.

Rammollare, *v. a.* [Far molle, mol-
licare], erweichen, weich und schmei-
dig machen.

§. *Per met.* **Rammollare gli animi**,
die Gemüther erweichen, ruhren; it. be-
sänftigen.

§. *v. n.* weich werden, sich erweichen.

Rammollire, *v. n.* *vedi* Rammollare.

Rammontare, *v. a.* [Ammucciare],
aufhäufen, einen Haufen machen.

Rammontato, *part.* des Vorigen.

Rammorbidare, *v. a.* wieder erwei-
chen, it. weich, geschmeidig machen.

It. *Fig.* erweichen, ruhren: Ma già
per questo niuna pietà rammorbidi li
duri cuori.

Rammorbidativo, *agg.* erweichend,
was weich macht.

Rammorbidato, *part.* di Rammor-
bidare.

Rammorbidire, *v. a.* *vedi* Rammor-
bidare.

Rammorbidito, *part.* des Vorigen.

Rammorvidare, } *v. a.* *vedi* Ram-
Rammorvidare, } morbidare.

Rammorzare, *v. a.* *vedi* Ammor-
zare.

Rammucchiare, *v. a.* [Far mucchio,
Ammucciare], häufen, aufhäufen.

§. *v. n.* und *n. p.* **Rammucchiarsi**, sich
häufen, ein Haufen werden.

Rammucchiato, *part.* des Vorigen.

Rammuricare, *v. a.* [Rammontare,
Raccorre insieme], zusammenhäufen,
sammeln, auffammeln.

Ramo, *m.* der Ast, der Zweig.

§. **Ramo verde**, fogliato, fiorito, sparso,
ein grüner, belaubter, blühender, ausge-
breiteter Zweig.

§. **Rischiarare i rami**, die Aeste lichten,
ausschneiden.

§. *Post.* für Albero, ein Baum.

§. *Per simil.* **Rami de' cervi**, das
Hirschgeweih.

§. **Ramo d'un fiume**, der Arm eines
Flusses.

§. **Ramo d'una strada**, ein Abweg,
Seitenweg: Perchè trovò il sentier che si
torcea in molti rami ch'ivano alti, e
bassi. AR. ORL. FUN. C. XXIII. st. 43.

§. **Rami delle vene**, die Aeste, Ver-
zweigungen der Adern.

§. **Ramo d'una montagna**, ein Gebirgs-
zweig.

§. Für Schiatta, Zweig, Einie (von
einem Geschlecht).

§. **Avere un ramo di pazzia**, einen
Sparren zuviel haben.

***Ramogna**, *f.* Buona ramogna! viel
Glück auf die Reise!

§. **Orar buona ramogna**, glückliche
Reise wünschen.

§. **Mandar buona ramogna ad uno**,
Einem glückliche Reise wünschen lassen.

§. **Ramognare**, *v. n.* eine glückliche Reise
machen.

Ramolaccio, *m.* [Rafano], Meer-
rettig.

Ramoruto, *agg.* [Ramoso], ästig,
zweigig, vielästig.

Ramoscello, *m.* *dim.* di **Ramo** [Ra-
micello], ein Aestchen, ein Reid.

Ramosità, *f.* die Aestigkeit, Vielästig-
keit.

Ramoso, *agg.* ästig, zweigig, voller
Aeste, vielästig.

§. **Madrepora ramosa**, die Astkoralle,
Baumkoralle.

Rampa, *f.* [Branca, Zampa], die
Klaue, die Kralle.

§. *T. mil.* die Rampe.

Rampante, *part.* auf den Hinterfüßen
stehend; it. aufsteigend (wie der Löwe im
Wappen).

Rampare, *v. a.* mit den Klauen,
Zehen schlagen.

Ramparo, *m.* übl. Bastione, Terra-
piano, *vedi*.

Rampicare, *v. n.* und **Rampicarsi**,
n. p. klettern, hinauf-, hinanklettern,
klettern.

Rampichino, *m.* *T. de' Nat.* [Pie-
chio minore], der Baumspecht.

It. *T. de' Bot.* die Trichterwinde.

Rampicone, *m.* ein Felsen, Sturm-
hafen.

§. **Andar rampicone**, klettern, klet-
tern.

Rampinare, *v. a.* haben, mit dem
Felsen fassen.

Rampinello, } *m.* der Kortzieher, it.
Rampinetto, } der Fintenfräger.

It. *dim.* di **Rampino**, ein kleiner Felsen.

Rampino, *m.* ein Felsen; ein Fätschen.

§. **Rampino** [di forchetta], ein Sinken.

§. *T. de' Cavall.* ein Pferd, das immer
nur auf die Spitze tritt.

Rampo, *m.* [Rampino, Uncino], ein Hafen.

§. *Fauto a rampo*, hakenförmig; trumm, gekrümmt.

Rampogna, *f.* [Rinfaccia-mento, Rimprensione], die Schmäbung, das Schmädwort, ein derber Verweis.

§. *Rampogna acerba, agra, calda*, ein herber, harter, scharfer Verweis.

§. *Avvettare, Scagliare, Giutar rampogne contro di uno*, Schmäbungen gegen Einen austossen.

It. *haber und sank*.

Rampognare, *v. a.* [Rimbrottare, Rinfacciare], schmähen, beleidigende Wortwürfe machen; die erwiesenen Wohlthaten bitter vorwerfen; it. ausschelten, heruntermachen.

§. *v. n. p.* *Rampognarsi*, einander Wortwürfe machen.

§. *Für Querelarsi*, sich beklagen; *mur-*ren; it. im Streit liegen, widersprechen: *E qui la borsa col cor si rampogna*.

Rampognatore, *m.* -trice, *f.* der, die Wortwürfe macht.

§. *Für Brontolone*, ein Widerbeller, Murrkopf.

§. *Für Maledicente*, ein Lästermaul.

Rampognevole, *agg.* [Mordace], schmähend, vorwurfsvoll, beißend: *Nullo inducendo a vendetta, e a odio avere contro al prossimo, ovvero a commuovere rampognevoli parole*.

Rampollamento, *m.* [I rampollare], das Herausquellen; die Quelle.

Rampollante, *part. att.* quellend, herausquellend, springend.

Rampollare, *v. n.* [Scaturire], quellen, hervorquellen, herausquellen.

§. *Per met.* *für Nascere*, *Derivare*, entspringen, herrühren, entstehen.

§. *v. a.* erzeugen, hervorbringen.

Rampollo, *m.* kleine Quelle.

§. *Für Pollone*, *Germoglio*, ein Schößling, eine Sprosse.

§. *Per simil.* *Sproßling* (aus einem alten Stamm, Familie): *Se io non facessi ogni opera di lasciar di me un rampollo, che resti erede de' miei beni*.

Rampone, *m.* der Hafen.

Ramuccio, *m.* [Ramicello], kleiner Ramucello, | ner Zweig, Astchen, Zweiglein, Ästlein.

Ramuscello, *m.* *dim.* di Ramo, ein Ramuscolo, | Ästchen.

§. *Fig.* *Egli n'ha un ramuscello*, *che tien tutto, e che lo copre tutto, et hat einen Sparren zu viel*.

Ramuscioso, *übl.* *Ramoso*, *vedi*.

Rana, *f.* [Ranocchia], der Frosch

§. *Fig.* *Se la rana avesse denti, wenn er so viel Kraft als Willen hätte*.

§. *Domeneddio seppe quel che fece a non far i denti alle rane*, *Gott that wohl daran den Froschen keine Zähne zu geben* (von böswilligen, aber ohnmächtigen Menschen).

§. *Pigliar alcuno al boccone, come la rana*, *Jemanden durch Versprechungen täuschen, betrügen*.

§. *Rana pescatrice*, der Froschfisch, Seeteufel.

Rancare, *v. n.* [Zoppicare], hinken, lahmer gehen.

Ranci, *m. T. de' Marin.* [Brande], viereckige Bettstellen.

Ranciato, *agg.* *vedi* *Rancio*.

Rancidezza (*ua*), *f.* ranziger Geschmack, Geruch; die Ranzigkeit.

Rancidire, *v. n.* ranzig werden (von fetten Sachen).

Rancidità, *f.* *vedi* *Rancidezza*.

Rancido, *agg.* ranzig.

§. *Für Stantio*, *verlegen*, *angegangen*, müßig.

§. *Per met.* *für Vieto*, ranzig, veraltet.

§. *Una vecchia rancida e vieta*, *ein altes verrunzeltes Weib*, *modo basso*, *eine alte Schachtel*.

§. *Parole rancide, veraltete, ranzige Worte*.

§. *Antenati rancidi*, *die alten, vermoderten Ahnen*: *Vorreste a bella e amabile fanciulla Opporre i vostri rancidi antenati?*

Rancidume, *m.* allerlei ranzige Geware.

Ranciere, *m. T. mil.* der [wechselseitige] für das Essen zu sorgen hat.

Rancio, *agg.* pomeranzenfarbig, orange.

§. *Für Rancido*, *vedi*.

§. *Il rancio fiore, il fiorrancio*, *die Ringelblume*.

Rancio, *m. T. di Mar.* ein Bad Matrosen: *Avevamo cento uomini sul rancio, cioè cento malati*.

§. *T. mil.* Mundportion, Mundtheil, Ration.

Rancioso, *agg.* [Che ha del rancido], etwas ranzig.

Ranco, *agg.* [Zoppo], lahmer, hinkend.

Rancore, *m.* [Sdegno, Odio coperto], der Groll, der heimliche Haß.

Rancura, *f.* *übl.* *Rancore*, *vedi*.

Rancurarsi, *v. r.* *übl.* *Rammurcarsi*, *vedi*.

Randa, *f. T. di Mar.* das Brigsegel, Gindsegel.

§. *avv.* *A randa*, *kaum*, *knapp*: *Che il giusto vuole e la ragion comanda, Che si debba onorar chi ti fa bene: Il che oggi fra noi s'osserva a randa*.

§. *Für Accosto*, *Rasente*, *dicht daran*, *ganz dicht hin*, *längs hin*, *hart an*; *am Rande*.

§. *T. de' Carr.* der Speichenhalter.

Randagine, *avv.* *Andar randagine*, *für Andare errante, vagabondo*, *umherirren*, *in der Irre herumschweifen*: *Per non aver nulla novella intesa, Erra pel monte, piange e va randagine*.

Randagio, *m.* [Vagabondo], ein Herumläufer, Herumschwärmer, Vagabond.

§. *Fig.* *für Bordelliere*, *ein Hurenjäger*.

Randellare, *v. a.* [Bastonare, Percuotere con raudello], prügeln, ausprügeln.

§. *Randellare una balla*, *einen Ballen fest zusammenschüttern*, *rädeln*.

Randellata, *f.* Schlag mit dem Stock, Prügel, Stockschlag.

Randellato, *part.* von *Randellare*.

Randello, *m.* Puckstock, Rädelstiel.

§. *Randello della sella*, *der oberste Theil des Sattelsbogens*.

§. *Für Bastone*, *ein Knüttel*, *Prügel*.

§. *Suonar di randello*, *drum abprügeln*, *paufen*.

Randione, *m.* [Falcon randione], der Geierfalk.

Ranella, *f.* ein Fröschen, kleiner Frosch.

§. *Für Sorta di malore*, *der Frosch*, *die Fröscheingefchwulst*.

Ranetta, *f.* *Mela ranetta*, *die Reinetze*, *der Königsapfel*.

Rangifero, *m.* [Renne], das Rennthier.

Rango, *m.* [Grado], der Rang, Stand.

Rangola, *f.* [Cura, Sollecitudine], der Kummer, die Sorge, die Bekümmerniß, Trübsal.

Rangolare, *v. a.* [Operare in fretta], mit Eiligkeit thun, fördern.

§. *Für Arrangolare*, *Gridare sforzatamente*, *heftig schreien*; *modo basso*, *leihen*, *freischn*.

Rangolo, *m.* *vedi* *Rangola*.

Rangoloso, *agg.* [Sollecito, Affannoso], eifrig, eifertig.

Rangulare, *v. a.* *übl.* *Rangolare*, *vedi*.

Rangulo, *m.* *übl.* *Rangolo*, *vedi*.

Raniforme, *agg.* froschförmig.

Ranino, *m. T. de' Bot.* [Appio acquatico], Wasserranunfel, Wasserreppich: *L'acquatico [Appio] è detto ranino, imperocchè nell' acque nasce dove le rane dimorano*.

§. *T. d' Anat.* *Le [vene] ranine*, *die Froschadern* (unter der Zunge).

Rannata, *f.* die Brähe von der Wäsche.

§. *Für Lisciva*, *die Lauge* (welche abfließt).

Rannataccia, *f.* schmutzige Lauge (von der Wäsche).

Rannestare, *v. a.* [Innestar di nuovo], wieder impfen, von neuem pflropfen, pelsen.

§. *Per simil.* *für Rattaccare*, *wieder zusammenfügen*.

Rannestatura, *f.* [Annestatura], das Pflropfen, Einimpfen, die Einimpfung.

Rannicchiare, *v. a.* [Raggricchiare, Restringere in un gruppo], zusammenziehen; in einen Klumpen zusammen thun.

§. *v. n.* und *Rannicchiarsi*, *n. p.* *zusammenstreicheln*, *sich zusammenkrümmen*; *sich in sich schmiegen*: *L'elmo non s'ende già, ma lui ben scuote Talch'egli si rannicchia, e ne vacilla*.

It. *sich verkrüchen*, *verstecken*.

§. *Le chiocciole ec. quando segli toccano le corna, si rannicchiano subito*, *die Schnecken u. s. w. ziehen sich zurück*, *verkrüchen sich sogleich in ihre Häuser*, *wenn man ihre Hörner berührt*.

§. *Si rannicchiò sotto il letto ec.*, *er versteckte sich*, *versteckte sich unter das Bett*; *it. er kroch unter die Bettdecke*.

Rannicchiato, *part.* des *Vorigen*.

Ranniere, *m.* der Laugenheber, das Laugenfaß; der Aescher.

Ranno, *m.* [Lisciva], die Lauge.

§. *Ranno di mezzo*, *Äsclauge*.

§. *Per met.* *für Ricatto*, *Vendetta*, *Vergeltung*, *Rache* (Uebel, das auf seinen Stifter zurückfällt): *Seneca rovesciò questo ranno in capo a lui più rovente*.

§. *Prov.* *1. Fuggire il ranno caldo*, *sich vor Gefahren hüten*.

§. *Prov.* 2. Perdere, Gettar via il ranno, e il sapone, Hopfen und Salz verlieren.

§. Piano barbiere, che il ranno è caldo, sachte! sachte! nicht so heilig; *modo basso*, die Hand vom Saft, 's ist Saft darin!

Ranno, *m. T. de' Bot.* Stachborn, Kreuzborn. It. der Weißborn.

Rannobilire, *v. a.* [Annobilire, Nobilitare], adeln, verebeln.

Rannodamento, *m.* das Binden, Zusammenbinden; Zusammenknüpfen.

Rannodare, *v. a.* [Rifare il nodo], wieder zusammenknüpfen, einen neuen Knoten machen.

§. Für Riunire, Rappezzare, Risarcire, zusammenfügen, wieder ausbessern, zusammenfügen.

§. *T. de' Mil.* Rannodarsi, sich vereinigen, sich anschließen: E parte di loro si rannodaro con la schiera di Messer Ciapo degli scolari.

Rannodato, *part.* des Vorigen.

Rannoso, *agg.* [Lisciviale], laugig.

Rannugolare, *v. n.* Rannugolato, *part.* vedi Rannuvolare.

Rannuvolamento, *m.* Umziehung des Himmels mit Wolken, Verfinsterung der Luft; it. Bewölkttheit.

Rannuvolare, *v. n.* und Rannuvolarsi, *v. n. p.* sich wieder mit Wolken beziehen, trübes Wetter werden; sich umziehen, sich bewölken.

§. *Per met.* für Divenir mesto, turbato, düster, traurig werden; it. eine bewölkte Stirn haben.

Rannuvolato, *part.* des Vorigen.

Ranocchia, *f.* [Rana], der Frosch.

Ranocchio, *m.* [Rana], der Frosch.

§. La ranocchia non morde, perchè non ha denti, mancher thut nichts Böses, weil ihm die Macht dazu fehlt.

Ranocchiesco, *agg.* froschartig.

Ranocchietta, *f. dim.* ein Froschchen, kleiner Frosch.

Ranto, *m.* das Röcheln.

Rantolo, *m.* das Röcheln.

§. Rantolo della morte, das Röcheln der Sterbenden, Todesröcheln.

§. Aver il rantolo, röcheln; im Todeskampf liegen.

Rantoloso, *agg.* röchelnd; heiser.

Ranuncolo, *m.* der Rauhstorch, die

Ranunculo, *m.* Froschbrut; it. die Rannunfel.

§. Ranunculo asiatico, *T. de' Bot.*

der Hahnenfuß.

Ranúzza (*isa*), *f.* ein Froschchen, ein

kleiner Frosch.

Ranza, *f.* *Voce lombarda*, die

Stimme.

Ranzonamento, *m.* die Loskaufung,

Ranzionierung.

Ranzonare, *v. a.* [Riscattare], los-

kaufen, ranzioniren.

Ranzone, *f.* [Riscatto], das Los-

kaufen; die Ranzion.

Rapa, *f.* die Rabe.

§. Voler cavare il sangue dalla rapa,

das Unmögliche von Einem forbern.

§. *Prov.* Com' asino sape, così mi-

nuzza rape, ein Seber macht es, so gut

er kann.

Rapace, *agg.* räuberisch, raubgierig.

§. Mani rapaci, räuberische, raubgie-

rige Hände.

§. Uccello rapace, ein Raubvogel.

Rapacemente, *adv.* räuberischer Wei-

se, mit Raubgierde.

Rapacissimamente, *adv. sup.* sehr

raubgierig, höchst räuberisch.

Rapacità, *f.* Rapacitate, Rapaci-

tate, *f. poet.* die Raubgierde, Raub-

sucht.

Rapè, *m.* Rapée (geriebener Schnupf-

tabak).

Raperella, *f.* ein eingesehtes Stück;

ein Stücklein.

§. *T. de' Coltellinaj*, Zwinge, Ring

(am Messerheft).

Raperelliere, *m. T. de' Coltell.* das

Zwingeseisen.

Raperino, *m.* [Verzellino], die Specht-

meise.

Raperonzo, *m.* die Rapunzel

Raperonzolo, *m.* (Pflanze).

Raperugiolio, *m.* vedi Raperino.

Rapidamente, *adv.* [Velocissimamente],

reisend, schnell; it. plötzlich.

Rapidissimamente, *adv. sup.* rei-

send, außerordentlich, schnell; it. plötz-

lich, urplötzlich.

Rapidissimo, *agg. sup.* reisend,

außerordentlich schnell, rasch.

Rapidità, *f.* Rapiditate, Rapiditate,

f. poet. (Celerità, Velocità), die Schnel-

ligkeit; reisende Schnelle, große Geschwin-

digkeit.

Rapido, *agg.* [Velocissimo, Prestis-

simo], reisend schnell, rasch.

§. Rapide conquiste, rasche, reisend

schnelle Eroberungen.

§. Für Rapace, räuberisch.

Rapimento, *m.* der Raub.

§. Für Ratto di donna, die Entfüh-

rung.

§. Fig. Rapimento del cuore, Estasi,

die Entzückung.

Rapina, *f.* [Rapimento], Rauberei,

Raub.

§. Für Furore, Rabbia, Wuth, Grimm:

La bufera infernal, che mai non resta,

Mena gli spiriti con la sua rapina.

§. Animale, Uccello da rapina, ein

Raubthier; Raubvogel.

§. Rapina, für La cosa rubata, der

Raub, das Geraubte.

Rapinare, *v. a.* übl. Rapire, Furare,

vedi.

Rapinatore, *m.* übl. Rapitore, Con-

cussionario, vedi.

Rapinosamente, *adv.* [Con rapina,

Con violenza], gewaltsam, räuberischer

Weise.

§. Für Rabbiosamente, Arrovellata-

mente, wüthend, toll; it. reisend, schnell.

Rapinoso, *agg.* [Rapace], räube-

risch.

§. Für Rapido, Impetuoso, reisend,

schnell, gewaltig, ungestüm.

Rapire, *v. a.* [Tor per forza], rau-

ben, entreißen, mit Gewalt nehmen.

§. Für Trar con se, mit sich fortreißen,

nach sich ziehen.

§. Rapir una donzella, ein Mädchen

entführen.

§. Il vento gli rapì la parrucca di testa,

der Wind riß ihm die Perücke vom Kopfe.

§. Rapire seco, mit sich fortreißen.

§. La violenza dell' inondato fiume

rapiva seco case, mulini, bestiami ec.,

die Gewalt des angelaufenen Flusses riß

Häuser, Mühlen, Vieh mit sich fort.

§. Rapir l'onore ad uno [ad una],

Einem seine Ehre rauben.

§. Rapir uno dal pericolo, Einen der

Gefahr entreißen.

§. Für Incantare, Invaghire, ganz

einnehmen, in Erstaunen, in Verwunde-

lung setzen; entzücken.

§. Esser rapito in ispirito, in para-

diso, entzückt werden, in Entzücken ge-

trathen.

Rapitivo, *agg.* hinreisend.

Rapito, *part.* di Rapire, vedi.

Rapitore, *m.* -trice, *f.* der, die Rau-

ber — in; it. Entführer — in.

Rapöntico, *m.* Rhapontik, Mönchs-

rhabarber.

Rappa, *f. T. de' Veter.* Schrunde,

Rappe [an den Füßen der Pferde].

§. Rappa di sinocchio, eine Kolbe, Wä-

schel des Genicks.

Rappaciare, *v. a.* [Riconciliare, Pa-

cificare, Metter d'accordo], den Frieden

herstellen, ausöhnen.

§. Für Quiccare, Sedar la collera, den

Born besänftigen, beruhigen, stillen.

Rappaciato, *part.* des Vorigen.

Rappaciazione, *f.* die Wieder-

Rappacificamento, *m.* versöhnung,

Versöhnung.

Rappacificare, *v. a.* vedi Rappa-

ciare.

§. Rappacificarsi, *v. n. p.* sich aus-

öhnen, besänftigen: Facendo sembianti

di roppacificarsi, s' accostò all' avella-

Rappacificato, *part.* des Vorigen.

Rappagare, *v. a.* [Appagare], bestie-

digen, zufriedenstellen, beruhigen.

§. Rappagarsi, sich zufrieden geben,

beruhigen; it. sich begnügen, zufrieden

sein.

Rappagato, *part.* des Vorigen.

Rappallottolare, *v. a.* zu Kügelchen

brehen, machen.

§. *v. n. p.* für Raggrupparsi, sich zu-

gekrummt krümmen, zusammenrollen.

§. Fig. Glisi rappallottolarono le pa-

role in bocca per lo spavento, die Worte

verwirrten sich untereinander vor Schreck

in seinem Munde.

Rappallottolato, *part.* des Vorigen.

Rappallozzolare (*isa*), *v. a.* vedi

Rappallottolare.

Rappare, *v. a.* [Arraffare; Rapire],

rauben, an sich reißen.

Rapparecchiare, *v. a.* wieder zurecht

machen, zubereiten.

Rappareggiare, *v. a.* [Pareggiare],

wieder ausgleichen.

Rapparire, *v. n.* [Ricomparire], wie-

der erscheinen, zum Vorschein kommen.

Rapparito, *part.* des Vorigen.

Rappartito, *part.* vedi Ripartito.

Rappattumare, *v. a.* [Rappacificare],

wieder ausöhnen.

§. Rappattumarsi, *v. n. p.* sich wieder

ausöhnen.

Rappattumato, *part.* des Vorigen.

Rappellare, *v. a.* [Richiamare], zu-

rückrufen; it. erinnern, wozu antzeigen:

Ma quando l'ombra coi silenzi amici,

Rappella ai furti lor gli amanti accorti,

Traggon le notturne ore felici. Tasso,

Ger. 16. 17.

§. Für Appellare, vedi.

Rappezzabile (*isa*), *agg.* flüchtig,

Rapezzevole (*isa*), was noch gestiftet

werden kann, des Ausbesserns werth.

Rappezzamento (*isa*), *m.* [Rattoppamento], das Flicken, Ausbessern; it. Flicken, Stücker, Gestoppel.

Rappezzare (*isa*), *v. a.* [Rattappare, Racconciare], ausflicken, zusammenflicken, ausbessern.

S. Fig. zusammenstopfeln.

Rappezzato (*isa*), *part. des* Vorigen. It. Persona rappezzata, eine zerlumpte Person.

Rappezzatore (*isa*), *m.* der Ausflicker, Ausbesserer.

Rappezzatura (*isa*), *f.* [Rappezzamento], die Flicken, Ausbesserung.

Rappianare, *v. a.* [Appianare, Spianare], gleich, eben machen.

S. Fig. Rappianare le difficoltà, die Schwierigkeiten heben, beseitigen, aus dem Wege räumen.

Rappianato, *part. des* Vorigen.

Rappiattare, *v. a.* [Appiattare di nuovo], wieder zusammenkitten; wieder verbinden.

S. Per met. Rappiattarsi, für Rappaccarsi, sich wieder ausföhnen, versöhnen.

Rappiattare, *v. n. p.* Rappiattarsi, [Appiattarsi, Nascondersi], sich verstecken, sich vertriehen.

Rappicare, *v. a.* wieder anhängen, wieder anheften.

S. Per met. wieder anzünden: E così si veniva rappicando il lume della fede ch'era stato morto.

S. Rappicare il sonno, für Riprendere sonno, wieder einschlafen.

S. Rappicar la battaglia, das Treffen wieder anfangen.

S. Il fuoco si rappicca, das Feuer entzündet sich von neuem.

S. Rappicarsi con uno, sich mit Einem versöhnen.

Rappicitura, *f.* neue Zusammenfügung, Verbindung.

Rappiccire, *v. a.* [Appiccire], kleiner machen, verkleinern.

Rappiccino, *part. des* Vorigen.

Rappiciolare, *v. a.* [Rimpicciolare], verkleinern, kleiner machen.

It. *v. n.* kleiner werden, sich verringern.

Rappiciolito, *part. des* Vorigen.

Rappicolare, *v. a.* [Appicolare, Diminuire], verkleinern, vermindern, abfürren.

Rappicolato, *part. des* Vorigen.

Rappigliamento, *m.* [Coagulazione], das Gerinnen, das Zusammenlaufen; Erstarren.

Rappigliare, *v. a.* [Rapprendere, Coagulare], gerinnen machen, gerinnen lassen: *Rappiglieremo il cacio di puro latte con presame dell' agnello, e del capretto di latte.*

S. v. n. p. Rappigliarsi, gerinnen, zusammenlaufen.

It. *Rappigliarsi*, erstarren, fest werden.

S. Für Fare rappresaglia, Repressalien brauchen.

It. *T. de' Cavall.* verschlagen (von Pferden).

S. Für Appigliarsi di nuovo a una cosa, sich einer Sache wieder ergeben; sich wieder an Etwas halten.

Rappigliato, *part. des* Vorigen.

Rappoggiare, *v. a.* [Appoggiare di nuovo], wieder anlehnen, an Etwas stützen.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Rappoggiato, *part. des* Vorigen.

Rappollo, *m.* vedi Rampollo.

Rapportazione, *f.* [Rapporto], die Rapportation, m. Nachricht, der Bericht, die Benachrichtigung.

Rapportante, *part. att.* [Che rapporta, Che riferisce], berichtend; der, die Bericht erstattet; it. der Angeber.

Rapportare, *v. a.* [Riferire], hinterbringen, benachrichtigen (aber meist im übeln Sinn): *Rapportar male dall' uno all' altro, in seminare zizzania, in dire cattività, e tristizie ec. s'ingegnano il lor tempo di consumare.*

S. Für Cagionare, verursachen, herbeibringen.

S. Für Rappresentare, darstellen, vorstellen: Questo quadro *rapporta* la battaglia di Canne.

S. Rapportarsi, *v. n. p.* für Riferirsi, Rimettersi ad alcuno, sich auf Einen berufen, es auf seinen Ausspruch ankommen lassen.

S. Io mi rapporto a voi, ich beauftrage mich auf euch.

S. Rapportarsi, sein Urtheil zurückhalten; Etwas auf seinem Werth oder Unwerth beruhen lassen: Dell' altre cose favolose, o non chiare a me, come che gli Elusii, e gli Ossioni abbian visi d'uomini, e corpi, e membra di liere, *mi rapporto.*

S. Rapportare, *T. degli Archit. e Scult.* einlegen, einsetzen, ansetzen.

Rapportato, *part. des* Vorigen.

Rapportatore, *m. -trice, f.* der, die Hinterbringer — in, Ohrenbläser — in; der, die Klatschereien macht.

Rapportazione, *f.* vedi Rapportamento.

Rappörto, *m.* der Bericht, die Nachricht, das Erzählen.

S. In rapporto od. Rapporto a questa cosa, in Bezug auf diese Sache.

S. Non aver insieme alcun rapporto, in keiner Beziehung, keinem Verhältniß zu einander stehen.

S. T. d'Archit. Rapporti, Verzierungen, Schmucke.

S. T. mil. Rapporto, der Rapport.

Rapprendere, *v. a.* wiedernehmen, zurücknehmen.

S. v. n. p. Rapprendersi, für Coagularsi, gerinnen.

Rapprendimento, *m.* [Confermamento], Befestigung, Bestätigung; Erneuerung, Herstellung.

Rappresaglia, *f.* [Ricatto, Risarcimento arbitrario], Repressalien, selbstverschaffte Entschädigung; it. Wiebervergeltung.

Rappresentabile, *agg.* darstellbar, vorstellbar; was sich vorstellen läßt.

Rappresentazione, *f.* vedi Rappresentazione.

Rappresentamento, *m.* [Il rappresentare], die Vorstellung, die Abbildung.

Rappresentante, *part. att.* vorstellend.

Rappresentante, *m.* ein Repräsentant; Stellvertreter, Abgeordneter.

Rappresentanza, *f.* vedi Rappresentazione.

Rappresentare, *v. a.* [Presentare, Condurre alla presenza, Mostrare], vorstellen, darstellen, vor Augen legen.

S. Rappresentare una bella persona,

eine schöne Person vorstellen, sein; eine schöne Figur spielen.

S. Questo specchio rappresenta molto bene, al vivo, dieser Spiegel ist gut, ist treu, gibt treu zurück, wirft scharf zurück.

S. Questo ritratto rappresenta molto bene, al vivo, dies Bildniß ist sehr ähnlich, ist gut getroffen, ist treu.

S. Für Far la parte, vorstellen, auf der Bühne eine Rolle spielen.

S. Rappresentare una commedia, un balletto, un' opera ec., ein Schauspiel, ein Ballet, eine Oper zc. darstellen, geben.

S. La vendita di Giuseppe rappresenta il vendimento di Cristo, die Verkaufung Josephs ist ein Vorbild der Verkaufung Christi.

S. Rappresentarsi una cosa nella mente, für Figurarsi, sich Etwas vorstellen, sich einbilden.

S. Rappresentare, vorstellen, vortragen, berichten, anbringen.

S. Rappresentare una cosa al principe, agli stati, Etwas dem Fürsten, den Ständen vortragen, vorstellen.

S. Rappresentare la persona di uno, Einen vorstellen, eine Person vertreten.

S. Egli rappresenta la persona del re, er vertritt, stellt den König vor.

Rappresentativa, *f.* Darstellungsgabe, die Fähigkeit vorzustellen.

Rappresentativamente, *adv.* [In modo rappresentativo], auf eine vorstellende Art; vorbildlich.

Rappresentativo, *agg.* vorbildlich, vorstellend, repräsentativ.

Rappresentatore, *m. -trice, f.* der, die Vorsteller — in, der, die vorstellt; it. ein, eine Stellvertreter — in.

Rappresentazioncella, *f.* [Piccola commedia], kleine Vorstellung, kleines Schauspiel.

Rappresentazione, *f.* Vorstellung, Abbildung; it. die Aufführung, Vorstellung eines Stücks auf der Bühne.

S. Rappresentazione d'un' opera, commedia, Vorstellung einer Oper, eines Schauspiels.

S. Far le rappresentazioni sue al re, dem König seine Aufwartung machen.

S. T. de' Giur. die Stellvertretung; Repräsentation (in Erbstaaten).

Rappresentevole, *agg.* [Rappresentabile], was vorstellen, vorbilden kann.

Rappreso, *part.* [Coagulato], getrunnen, zusammengelaufen.

S. Für Congelato, gefroren.

S. Für Intirizzito, gelähmt, steif, erstarrt.

S. Für Aggranchiato, eingeschlafen (von Gießern).

Rappressare, *v. a.* [Riavvicinare], wieder nähern.

S. v. n. p. Rappressarsi, näher kommen, sich wieder nähern.

Rapprofondare, *v. n.* sich wieder vertiefen.

Rapprofondato, *part. des* Vorigen.

Rapprossimamento, *m.* [Approssimamento], die Wiederannäherung.

Rapprossimare, *v. n.* und Rapprossimarsi, *n. p.* sich wieder nähern; it. *vedi* Approssimare.

Rappuntare, *v. a.* [Rifar la piuma], wieder spizen, wieder aufspizen, *vedi* Appuntare.

Rappuntato, *part. des* Vorigen.

R r r r r

Rappurare, *v. a.* reinigen, läutern.
Rappurato, *part. des* Vorigen.
Rapsodia, *f.* die Rhapsodie. It. ein zusammengestoppeltes Werk.
Rapsodiare, *v. a.* Rhapsodien dichten.
It. ein Werk zusammenstoppen (aus mehreren Schriften).
Rapsodiare, *m.* der aus mehreren Rapsodien, Schriften ein Werk zusammenstoppt.
Rapsodo, *m.* zusammenstoppt.
It. ein Rhapsode, Rhapsodiendichter.
Rapuglio, *m.* eine Menge Rüben.
S. Prov. Chi vuole un buon rapuglio, lo semini di Luglio, wer viel Rüben ernten will, säe sie im Juli.
Raramente, *adv.* [Radamente, Di rado], selten; *it.* selbstsam.
Rarefaciente, *agg.* [Che rarefa], verdünnend, ausdehnend.
Rarefare, *v. a.* verdünnen, dünne machen.
S. Für Dilatare, ausdehnen.
S. Il calore rarefa i corpi, die Wärme dehnt die Körper aus.
S. v. n. p. Rarefarsi, sich verdünnen; sich ausdehnen.
Rarefatto, *agg.* verdünnbar, ausdehnbar.
Rarefatto, *part. des* Vorigen.
Rarefazione, *f.* die Verdünnung, Ausdehnung.
Rareto, *agg.* [Alquanto raro, Poco fito], etwas dünn, ziemlich dünn; *it.* nicht sehr dicht. *It.* ziemlich selten.
Rarezza, *f.* [Rarità], die Düntheit, Dünne.
S. Für Singularität, Eccellenza, Besondereit, Vortrefflichkeit, Seltenheit. It. Seltsamkeit.
Rarificare, *v. a. vedi* Rarefare.
Rarificativo, *agg.* verdünnend, ausdehnend.
Rarificato, *part. di* Rarificare, *vedi*.
Rarissimo, *agg. sup. di* Raro, *vedi*.
Rarità, *f.* Raritate, Raritate, *f. post.* die Seltenheit. *It.* Vortrefflichkeit, Kostbarkeit, Rarität.
It. Für Mancanza, der Mangel: La terza si è la rarità di coloro, che a questa cavalleria sono eletti.
Raro, *agg.* [Rado], dünn, nicht dicht.
S. Für Poco, Scarso, wenig, gering.
S. Für Lento, langsam: E rivolgesi a me con passi rari.
S. Für Singolare, Prezioso, selten, kostbar; *rar.* *It.* was sich selten zuträgt; seltsam.
S. Raro ingegno, ein seltner, ungemeiner Verstand, Geist.
S. Rare qualità ec., ausgezeichnete Eigenschaften.
S. Rara bellezza ec., eine seltne Schönheit.
S. Rara gioja, ein köstliches Kleinod.
S. Una cosa ben rara, eine Sache, die höchst selten geschieht, etwas höchst Seltenes. *It. vedi* Rado.
Raro, *m.* das Eitene, die Seltenheit.
Raro, *adv.* [Raramente, Di rado], selten. *It.* dünn.
Rarrecare, *v. a.* [Riarrecare], wiederbringen.
Rasare, *v. a. T. di Mar.* Rasare una nave, ein Schiff rasiren.
Rasemare, *v. n.* wieder abnehmen.
Rascetta, *f. vedi* Sottigliume.

Räschia, *f.* eine Art Krüge, bössartiger Grind.
It. Für Rastiattojo, *vedi*.
Raschiare, *v. a.* [Grauar via], schaben, raspeln, abtragen.
S. Per simil. Für Toccare superficialmente, streifen, anstreifen: Raschiò la coscia al marchese Oliviero, E giù strisciando colse il buon destriero.
Raschiato, *part. des* Vorigen.
Raschiatojo, *m.* das Schabeisen, Reibeisen.
Raschiatura, *f.* [Rastiatura], das Schaben, Raspeln, Geraspeln; *it.* die Raspelpäne, Abschabfel, Schabfel.
Rascia, *f.* [Spezie di pannolana], Rasch, Garbe, Ratin.
S. Rascia lisia, glücklicher Rasch.
S. Rascia di corona, Kronrasch.
S. Rascia imperiale, Imperialrasch.
Rasciere, *m.* ein Raschmacher, Raschweber.
Rasciugare, *v. a.* [Asciugare], trocknen, abtrocknen; abwischen.
Rasciugato, *part. des* Vorigen.
Rasciutare, *v. a. vedi* Rasciugare.
Rasciutto, *agg.* [Rasciugato], trocken, abgetrocknet.
S. Fig. Non aver rasciutti gli occhi, noch jung, ohne Erfahrung, noch naß hinter den Ohren sein.
S. Credi tu sapere più di me, che non hai ancora rasciutti gli occhi, du glaubst es besser zu wissen als ich, und bist noch nicht hinter den Ohren trocken.
Rasentare, *v. a.* [Strisciare, Passar vicin vicino], anstreifen, nahe daran hingehen.
S. Rasentare il lido, hart, nahe am Ufer entlang fahren.
S. Fig. Gli scrittori che rasentarono l'anno milletrecentottanta ec., die Schriftsteller zu Ende, gegen das Ende des vierzehnten Jahrhunderts, etwa um, gegen 1380.
Rasente, *prep.* [mit dem dat. u. acc.], hart, dicht daran, ganz nahe.
S. Andare rasente, streifen, anstreifen, daran hinstreifen.
S. Dar rasente, dicht vorbei treffen, streifen.
S. Star rasente, hart anliegen, dicht daran sein.
S. Rasente il di, gegen Morgen.
Rasetto, *m. dim. di* Raso, halbschneider Atlas.
Rasiera, *f.* [Radimadia], eine Krage, Scharre, Schabeisen. *It.* das Streichholz (das Maas zu streichen).
Rasiere, *m.* [Barbiere], Barbier.
Rasmo, *m.* übl. Rabbia, *vedi*.
Raso, *m.* der Atlas.
S. Für Rasura, *vedi*.
Raso, *part. di* Radere, *vedi*.
It. Für Logoro, Consumato, abgeschabt, schäbig, abgetragen, abgewetzt.
S. Raso raso, für Tutto placido, ganz sacht, sanft.
S. Für Spianato, Pareggiato, der Erde gleich gemacht.
S. Farle misure rase, das Maß streichen.
S. A raso, gestrichen voll.
S. Für Cancellato, radirt, ausgekratzt.
S. Campagna raso, ein Blachfeld, weites, offenes Feld.
S. Aver la coscienza raso di scrupoli, ein reines Gewissen haben.

S. T. di Mar. Bastimento raso, ein stumpfes Fahrzeug.
Rasojaccio, *m. pegg. di* Rasojo, ein schlechtes Schermesser.
Rasojo, *m.* das Schermesser, Barbiermesser.
S. Rasojo che leva bene, ein scharfes, gut schneidendes Rasirmesser.
S. Appiccarsi, Attaccarsi a' rasoj, in der Verzweiflung nach Allem greifen, sich an einem Strohhalme halten.
S. Portare, Avere il nele in bocca, e il rasojo a cintola, Honig im Munde und Galle im Herzen führen; den Scheim im Nacken haben.
Raspa, *f.* eine Raspel.
S. T. de' Fornaj, das Zeigmesser.
Raspante, *part. att.* [Che raspa], raspelnd, schabend, was scharret.
S. Vino raspante, für Frizzante, Piacente, scharfer Wein; *it.* Krüger.
Raspate, *v. a.* raspeln; *it.* scharren, stampfen mit den Füßen (wie die Pferde).
S. Für Trasugare, Portar via, wegmäusen, weggrapsen.
Raspatino, *agg.* geringer Wein (von Weinbeeren und gequetschten Kämmen der Trauben), Krüger.
Raspato, *part. di* Raspate, *vedi*.
S. Raspato, Vino raspato, schlechter Wein (von abgelesenen Beeren und gequetschten Kämmen der Trauben), Krüger.
Raspattojo, *m.* der Rechen, die Harke.
Raspatore, *m. T. de' Chir.* die Knochenfeile.
Raspatura, *f.* das Abgeriebene, Abgeraspelte. *It.* Raspelpäne.
Rasperella, *f.* [Enniseto], Schachtelhalme, Kantenkraut, Rößschweif.
Raspettare, *v. a.* [Aspettar di nuovo], wieder erwarten.
Raspo, *m.* [Grappo, Grappolo], die Weintraube; *it.* der Kamm der Weintraube.
S. Für Raspollo, *vedi*.
S. Für Rogna de' cani, die Räude der Hunde.
S. Für Cespuglio, ein Strauch.
Raspoliare, *v. a.* [Racimolare], die Weintrauben nachlesen.
Raspollatura, *f. vedi* Racimolatura. *It.* die Nachlese.
Raspollo, *m.* [Racimolo], kleine Trauben (die beim Weinlesen stehen geblieben).
Rassaggiante, *part. att.* wieder kostend, der nochmals kostet.
Rassaggiare, *v. a.* wieder, noch einmal kosten.
Rassalire, *v. a.* [Riasalire], wieder, zum zweitenmal angreifen.
Rassaltare, *v. a.* [Assaltar di nuovo], wieder angreifen: Prendete l'armi, e rassaltate quella, Che stentando viv' ella ec.
Rassecurare, *v. a. vedi* Riassicurare.
Rassegnare, *v. n.* [Rappigliarsi], starren, gerinnen (vom Fett).
Rassegna, *f.* [Mostra], die Musterung.
S. Far la rassegna, mustern.
S. Passar la rassegna, gemustert werden.
Rassegnamento, *m. vedi* Rassegna.
S. Für Rassegnazione, die Ergebung (in den Willen Gottes).
Rassegnante, *part. att.* einhändigend, aufstellend u. s. w. *vedi* Rassegnare.

Rassegnare, *v. a.* [Consegnare], zu stellen, einhändigen; abgeben, überliefern.

§. Für Rendere, abstatten.

§. Gliene rassegno i miei più sinceri ringraziamenti, ich danke Ihnen meinen aufrichtigsten Dank dafür ab.

§. Le rassegno il mio ossequio, ich bringe Sie meiner Hochachtung.

§. E per fine me le rassegno, und zum Schluß empfehle ich mich Ihrer Gewogenheit.

§. Rassegnare i soldati, die Soldaten mustern.

§. Für Restituere, Rendere, zurückgeben, erstatten.

§. Rassegnarsi, *v. n. p.* Für Rappresentarsi, Comparire, sich darstellen, zeigen.

§. Rassegnarsi, für Conformarsi, sich unterwerfen, sich ergeben: Ei si rassegnò alla volontà di Dio.

Rassegnamento, *adv.* mit Ergebung, resignirt.

Rassegnato, *part.* di Rassegnare, *vedi*.

§. *adv.* Für Rassegnamento, willig, mit Gelassenheit, resignirt.

Rassegnatore, *m.* der Musterinspector.

Rassegnazione, *f.* [Conformazione], die Gelassenheit, Ergebung (in den Willen Gottes).

Rassebramento, *m.* [Rassomiglianza]. Ähnlichkeit; it. die Nachbildung.

Rassebrante, *part. att.* vorstellend (im Bilde).

§. Für Rassomigliante, *vedi*.

Rassebranza, *f.* [Somiglianza], die Ähnlichkeit.

Rassebrare, *v. n.* [Rassomigliare], ähneln, ähnlich, gleich sein, gleichen.

§. *v. a.* Für Raccorre, Porre insieme, sammeln, vereinigen.

§. Für Figurare, vorstellen, nachbilden.

Rassébro, *agg. vedi* Raccolto, Ammassato.

Rasseramento, *m.* [Rischiaramento], die Aufheiterung, Aufklärung.

Rasserare, *v. a.* [Far chiaro, sereno], aufklären, aufheitern, heiter machen.

§. *Fig.* Für Illuminare, aufklären: Che rasserena il secol pien d'errori, oscuri e folli.

§. *v. n. p.* Rasserarsi, sich wieder aufheitern, klars, helles, schönes Wetter werden: Ridono i prati, e 'l ciel si rasserena.

§. Für Ricreare, Rifar lieto, erheitern, erfreuen: Quale animo può esser così tristo ec. che udendole, non si rallegrì, non si racconfortì, non si rasserenò?

Rassereno, *part.* des Vorigen.

Rassetamento, *m.* [Racconciamento], die Wiederherstellung, Zurechtmachung, Ausbesserung.

Rassetare, *v. a.* [Riordinare], wieder in Ordnung bringen, wieder in guten Stand setzen.

§. Rassetar la camera, das Zimmer wieder in Ordnung bringen.

§. Rassetar lo stomaco, den Magen stärken.

§. Rassetare i capelli ec., die Haare kämmen, schneiden, pudern.

§. *v. n. p.* Rassetarsi, für Raffazzonarsi, Ornarsi, sich schmücken, sich pugen.

§. *Per simil.* Für Raccogliere, Porre insieme, aufheben, sammeln.

§. Rassetar le ulive, die Oliven auflesen, zusammenlesen.

Rassetato, *part.* des Vorigen.

Rassetatore, *m.* -trice, *f.* der, die Wiederhersteller — in; der, die wieder zurecht macht.

Rassetatura, *f.* die Ausbesserung, die Wiederherstellung.

Rassetto, *agg.* di Rassetato, *vedi*.

Rassicurare, *v. a.* [Assicurare di nuovo, Dar animo], aufrichten, wieder Trost, Muth geben.

§. *v. n. p.* Für Riprender animo, Incoraggiarsi, sich ermannen, wieder Muth fassen.

Rassicurato, *part.* des Vorigen.

Rassodamento, *m.* Befestigung.

Rassodare, *v. a.* [Indurire, Consolidare], dicht, derb, fest machen.

§. *Per met.* Für Confermare, Fortificare, befestigen, stärken: Così l'animo rassoda, e fortifica per le tribolazioni.

§. **Rassodarsi**, *v. n. p.* Für Confermarsi nell' opinione, sich befestigen, sich überzeugen: Fatevi con la vostra Beatrice alla sinistra, acciò la si rassodi.

Rassodato, *part.* fest, stark geworden; befestigt.

Rassodia, *f.* äbl. Rapsodia, *vedi*.

Rassomigliamento, *m.* [Similitudine, Paragone], Vergleichung, Gleichniß.

§. Für Somiglianza, *vedi*.

Rassomigliante, *part. att.* [Simile, Somigliante], ähnlich, ähnelnd, gleichend.

Rassomiglianza, *f.* [Similitudine, Somiglianza], Ähnlichkeit.

Rassomigliare, *v. n.* und *n. p.* [Somigliare, Esser simile], gleichen, Ähnlichkeit (womit) haben; ähneln, einander gleichsehen.

Rassomigliativo, *agg.* Ähnlichkeit anzeigend; ähnelnd.

Rassomigliato, *part.* di Rassomigliare, *vedi*.

Rassomigliatore, *m.* -trice, *f.* der, die ähnlich macht.

Rassottigliare, *v. a.* [Assottigliare di nuovo], wieder verdünnen; feiner, dünner machen.

§. *Per met.* [schärfen: Ma Amor, che ogni intelletto rassottiglia, A Fiordispina subito mostrava L'inganno.

§. *v. n. p.* Rassottigliarsi, für Diminuire, Scemare, abnehmen; dünner, weniger, geringer werden: Come la campagna d'Anichino di Bongardo, ch' era nel regno, si rassottigliò, e venne al niente.

Rasta, *f.* *vedi* Rastia.

Rastello, *m.* [Cancello, Inferriata], das Schussgatter, Fallgatter.

§. Für Rastrello, *vedi*.

Rastia, *f.* [Rasta], die Harke.

Rastamento, *m.* [Il rastiare], das Schaben, Abschaben.

Rastapavimenti, *m.* [Saccardello, Persona vile e dappoco], ein einfältiger Pinfel.

Rastarchiv, *m.* der immer unter alten Papieren liegt; nach Alterthümern jagt; ein Alterthümer.

Rastiare, *v. a.* [Raschiare, Grattare], schaben, kratzen.

§. *Fig.* Rastiar via, für Sygnare, Scappar via, sich auf und davon machen, austreiben; modo basso, absaufen.

Rastato, *part.* des Vorigen.

Rastatojo, *m.* der Krager, die Schabe. It. *T. de Gatt.* die Krüde. It. eine Art feiner Feile.

Rastatura, *f.* das Raspieln, das Schaben; it. die Raspielspäne.

Rastione, *m.* *T. de' Gatt.* die Rührschaukel, die Krüde.

Rastrellamento, *m.* das Rechen, Harten.

Rastrellare, *v. a.* rechen, harten, zusammenharten.

§. Rastrellare il fieno, das Heu zusammenrechen.

§. *Fig.* Für Trafugare, Rubare, lange Finger machen; mausen.

Rastrellata, *f.* ein Rechen voll Heu u. dgl. It. ein Schlag mit dem Rechen.

Rastrellato, *part.* di Rastrellare, *vedi*.

Rastrellatura, *f.* das Rechen, Harten.

Rastrelliera, *f.* die Kausse; it. das Schußreibret, Topfbret; it. die Fadenleiste, der Rechen (zu den Gewehren).

§. Rimettere, Riporre le armi alla rastrelliera, die Waffen aufhängen.

§. *T. di Mar.* Rastrelliere, Nagelbänke.

Rastrellino, *m.* *dim.* di Rastrello, ein kleiner Rechen, eine kleine Harke.

Rastrello, *m.* [Rastello], der Rechen, die Harke; it. die Fadenleiste, der Rechen (Schaben daran zu hängen).

It. *T. de' Magn.* der Rechen, die Zähne im Schlosse.

§. Giuocar di rastrello, Menare il rastrello, mit dem Rechen spielen.

It. *Fig.* immer lange Finger machen, stehlen, mausen.

§. Menare, Mettere tutti a rastrello, Alle durch die Fackel ziehen, durchhecheln, Keinen verschonen.

2) Rastrello, ein Fallgatter, Schussgatter.

§. Calare, Alzar il rastrello, das Fallgatter, Schussgatter niederlassen, aufziehen.

§. Rastrello di mulino, der Mühlrechen.

§. *T. de' Cordaj.* ein Rechen.

§. *T. mil.* der Gewehrrechen.

§. *T. d'Arad.* der Turnierrechen.

§. *T. delle Salin.* der Rechen.

§. *T. de' Gatt.* *vedi* Rastione.

It. *vedi* Rastrelliera.

Rastro, *m.* *vedi* Rastrello.

It. *T. de' Mus.* ein Rostal, Einienzieher (zu Notenlinien).

Rasura, *f.* das Rasiren, Schaben, Ausrasen.

§. Für Cancellamento, das Ausstreichen; Ausrasiren.

§. Für La materia, che si leva nel radere, der Abgang, das Abschabtel.

§. Für Tonsura, die tonsur.

Rata, *f.* der Theil, Antheil, die Rate.

§. Per rata, Pro Rata (auf jeden).

Ratafia, *f.* [Il vino che si fabbrica con le ciriegie], Kirschwein; it. Ratafia.

Raticone, *f.* *adv.* *vedi* Andar ratio.

Raticamento, *m.* [Conferma, Ratificazione], die Bestätigung, Ratifizierung.

Ratificare, *v. a.* [Confermare, Corrobore], bestätigen, ratificiren; it. bekräftigen.

§. Ratificar un contratto, una compra, vendita, un matrimonio ec., einen Contract, Kauf, Verkauf, eine Heirath vollziehen, bekräftigen, für gültig anerkennen.

§. Ratificare la pace, un' alleanza

[lega], den Frieden, das Bündniß bekräftigen, bestätigen, ratificiren.

S. Ratificarsi servitore di uno, einem seiner Dienste versichern.

S. E per fine mi ratifico di V. S. umilissimo servitore, schließlich nenne ich mich Ew. Wohlgeboren gehorsamsten Diener.

Ratificatore, m. -trice, *f.* der, die Bestätiger — in.

Ratificazione, f. die Bestätigung, Ratification.

Ratino, m. *Voce francese*, Ratin (eine Art Zeug).

Ratio, avv. Andar ratio, für Andar cercando qua e là, allenthalben suchen, überall aufsuchen.

Ratire, v. n. [Tirar le recate], röcheln, schwer Athem holen (wie Sterbende).

It. Für Morir di dolore, vor Schmerz, vor Gram sterben.

Rato, agg. T. de' Leg. [Ratificato], bestätigt, ratificirt; it. genehmigt.

S. L'avrò per rato e grato, es soll mir lieb und angenehm sein.

Ratta, f. T. degli Archit. Ratta da piedi, der Ablauf (einer Säule).

S. Ratta di sopra, der Anlauf (der Felsen).

Rattaccamento, m. das Wiederan-

knüpfen.

Rattaccare, v. a. wieder anbinden.

S. Für Ripigliare, fortsetzen, wieder anfangen, anknüpfen: *Rattaccare* il discorso, una dissertazione, una lite.

It. *vedi* Riattaccare.

Rattacconamento, m. [Rattoppamento], das Glücken, Ausbessern (der Schuhe).

S. Für Taccone, der Schuhflicker, Absatz.

Rattaccanare, v. a. [die Schuhe] flicken, flicken ansetzen.

Rattacconato, part. des Vorigen.

Rattamente, avv. [Rapidamente], schnell, geschwind, plötzlich.

Rattappare, v. a. übl. Rattappare, *vedi*.

Rattavollo, m. T. de' Petraj, der Trittschiffel, die Krücke.

Rattemperare, v. a. [Temperare, Mitigare], mäßigen, stillen: Veggendo alcuni e Tedeschi, e Italiani tanta fiera furono intorno a costui per *rattemperarlo*.

S. v. n. p. Für Moderarsi, sich mäßigen.

Rattemperato, part. des Vorigen.

Rattenere, v. a. [Ritenere], zurückhalten, aufhalten.

S. v. n. p. sich aufhalten; einhalten; sich zurückhalten.

Rattenimento, m. [Ritegno], Zurückhaltung, Aufhaltung; it. Anhaltung.

Rattenitiva, f. [Ritentiva, Reminiscenza], das Gedächtniß; das Vermögen, zu behalten.

Rattenitivo, m. [Riparo, Parapetto], ein Widerhalt, Geländer.

Rattentare, v. a. *vedi* Ritenere.

Rattenuto, f. *vedi* Rattenimento.

Rattenuto, part. di Rattenere, *vedi*.

S. Für Cauto, Guardingo, zurückhaltend, vorsichtig: Nel favellare di questi andrò per avventura alquanto più *rattenuto*, e rispettoso.

Rattestare, v. a. [Ricongiungere, Rimettere insieme], wieder vereinigen.

S. v. n. p. Rattestarsi, sich wieder vereinigen, zusammenkommen.

S. T. de' Mil. wieder sammeln, wieder in Ordnung bringen.

Rattezza, f. [Velocità, Prestezza],

die Schnelligkeit, Schleunigkeit, Geschwindigkeit.

S. Für Erta, Ripidezza, die Steile, Steilheit: Di quella costa là, dov' ella frange Più sua *rattezza* ec. Cioè, Dove ella è più piana, e meno erta.

Rattiepidare, v. a. [Intiepidire], laullich machen.

Rattiepidamento, m. die Abkühlung.

It. Fig. das Erkalten, die Laubeit.

Rattiepidire, v. n. e Rattiepidirsi,

v. n. p. laulich werden.

S. Für Rilassare, nachlassen.

S. Il suo fervore si rattiepidisce, sein Eifer erkalte wieder.

Rattiepidato, part. des Vorigen.

Rattiepidito, part. des Vorigen.

Rattinare, v. a. T. de' Lanajuoli, vedi

Accotonare.

Rattinatore, m. *vedi* Accotonatore.

Rattissimamente, avv. sup. sehr schnell, sehr rasch.

Rattissimo, agg. und avv. außerordentlich schnell, sehr rasch.

Rattivo, agg. [Rapace], was zu rauben geschickt ist.

Rattizzare, v. a. anführen, wie-

der anführen.

S. Rattizzare il fuoco, das Feuer anführen, wieder ansetzen.

S. Fig. Rattizzare le rivolte, le dissidie ec., Empörungen, Uneinigkeiten erregen, wieder ansetzen.

Ratto, m. [Rapina, Furto], Raub, Räuberei.

S. Für Rapimento, Entführung: I Greci arsero la detta città per vendetta del *ratto* di Elena.

S. Für Parte del letto d'un fiume [dov' è pochissima acqua, e molta corrente], der Zuq, Strom (im Wasser).

S. Für Estasi, die Entzückung.

S. Avere un ratto, Essere posto in ratto, eine Entzückung haben, entzückt sein im Geist.

S. Ratti, [Estasi, Visioni, Rivelazioni], Verzückungen, Erscheinungen, Gesichte, Offenbarungen.

S. Für Capricci, Grillen: Sono certi *ratti* suoi.

2) Für Topo, die Rabe, Ratte.

S. Ratto muscato, die Moschueratte.

S. Prov. Molto sa il ratto, ma più ne sa il gatto, ein Jeder findet seinen Meister.

S. Pesce ratto, der Rochenabfeler, Meerabfeler, Abfelfisch.

Ratto, agg. [Presto, Veloce], rasch, schnell, geschwind: E se non fosse il suo fuggir sì *ratto*, Più non dimanderei.

PETR. SON. 158.

S. Für Ripido, steil, jähe, abschüssig.

S. Für Rapito, geraubt, entführt, it. entrisen: *Ratto* per man d'Amor, nè so ben dove, Doppia dolcezza in un volto delibo.

PETR. SON. 160.

Ratto, avv. [Velocemente, Prestamente], rasch, schnell, schleunig, sogleich: Amor in cor gentil *ratto* s'accende.

PETR. SON. 158.

S. Fig. Non potere andar nè pian nè *ratto*, auf dem Karren zu lang, auf dem Wagen zu kurz sein; zu nichts tangen.

S. Ratto ratto, schnell schnell, sehr geschwind.

S. Prov. Chi va piano va ratto, Eile mit Weile.

Rattoppamento, m. [Rappezzamen-

to], Glücke, Ausbesserung.

Rattoppare, v. a. [Racconciare, Rappezzare], ausflicken, ausbessern.

Rattoppato, part. di Rattoppare, *vedi*.

Rattoppatore, m. ein Flicker, Ausbesserer.

Rattorcere, v. a. [Attorcere, Ritorcere], drehen, zusammenbrehen.

S. Für Curvare, biegen, biegen.

Rattore, m. [Rapitore], ein Räuber, der Entführer.

Rattorniare, v. a. [Attorniare], umgeben, umschließen, einschließen.

Rattorniato, part. des Vorigen.

Rattorto, part. di Rattorcere, *vedi*.

Rattorzolare, v. n. p. [Rattorzolarsi, Raggomitolarsi], sich zusammenknäulen.

Rattrarre, v. n. *vedi* Rattrarre.

Rattraimento, m. *vedi* Contrattura.

Rattrappamento, m. die Steifheit, Eabtheit.

Rattrappare, v. n. steif werden; it. contratt werden.

S. v. n. p. Rattrapparsi, zusammenschrumpfen, sich zusammenziehen.

Rattrappato, part. des Vorigen.

Rattrappatura, f. übl. Contrazione, *vedi*.

Rattrappevole, agg. entreibbar.

Rattrappire, v. n. *vedi* Rattrappare.

Rattrappito, part. *vedi* Rattrappato.

Rattrarre, v. n. [Contrarre], einschrumpfen, einlaufen (von Nerven, Echnen).

S. v. n. p. Rattrarsi, für Ritirarsi, zurückgehen, sich zurückziehen: *Rattrandosi* addietro.

Rattratto, part. des Vorigen; it. gelähmt, contratt, der steife Gliedmaßen hat.

Rattristare, v. a. [Contristare, Attristare], auf's neue betrüben, trüben.

S. v. n. und n. p. Rattristarsi, sich grämen, sich betrüben.

Rattristato, part. des Vorigen.

Rattulo, m. der Rattulus, das Blumenthierehen.

Rattura, f. übl. Ratto, Rapimento, *vedi*.

Raucamente, avv. heiser, mit rauher Stimme.

Raucédine, f. [Fiocchezza, Fiocagine], die Heiserkeit, Raubeit (im Halse).

Rauco, agg. heiser.

S. Aver una voce rauca, eine rauhe, heisere Stimme haben.

S. Diventar rauco, heiser werden.

Raumiliare, v. a. [Placare, Mitigare, Adolcire], besänftigen.

S. Für Rintuzzar l'arterigia, den Stolz, den Zorn bändigen, demüthigen, beugen.

Raunamento, m. *vedi* Ragunamento.

Raunante, part. att. *vedi* Ragunante.

Raunanza, Raunare, Raunata, Raunaticcio, Raunato, Raunatore, Raunazione ec. *vedi* Ragunanza, Ragunare ec.

Rauncinato, agg. [Ritorto], hatig, an der Spitze gebogen, gekrümmt.

Rauino, m. *vedi* Raguno, *vedi*.

Ravagiuolo, m. *vedi* Ravigiuolo.

Ravaglione, m. [Vajuolo salvatico], die Windpocken, Spiegpocken.

Ravanese, m. der großährige Weizen.

Ravanello, m. [Rafano], der Rettig.

Ravano, m. *vedi* Rettig.

Raveggiuolo, m. *vedi* Ravigiuolo.

Ravere, v. a. übl. Riavere.

Raverusto, m. [Lambrusca], wilder Weinstock.

Raviggiuolo, *m.* [eine Art] feicht und fetter Siegenthse.

Ravirusto, *m.* *vedi* Raverusto.

Ravioli, *m.* eine Gassenpreiße (von Eiern, Käse und Kräutern).

Ravizza (*isa*), *f.* Stäbchenkraut.

Ravizzone (*iso*), *m.* Stäbchen.

Ravvalorare, *v. a.* [Rincorare, Rin-
vigorire], auf's neue stärken, erkräftigen,
Stärke, Muth geben.

S. Sentirsi ravvalorare, für Sentirsi
rinvigorito, neue Kraft und Stärke füh-
len, sich gestärkt, wieder kräftig fühlen.

Ravvalorato, *part.* des Vorigen.

Ravedere, *v. n. p.* Ravvedersi, in
sich gehen, seine Fehler einsehen.

S. Für Accorgersi, wahrnehmen:
Così dicendo, di morir disposta....
Si pon la spada alla sinistra costa; Ma
si ravvede poi che tutta è armata.

S. Ravvedersi del suo errore, seinen
Irrthum erkennen, einsehen.

Ravvedimento, *m.* [Resipiscenza],
Erkenntniß, Bereuung seiner Fehler.

Ravveditore, *m.* *vedi* Revisore.

Ravveduto, *part.* von Ravvedere.

Ravviamento, *m.* die Zurechtweisung.

Ravviare, *v. a.* [Rimetter sulla buona
strada], wieder auf den rechten Weg bringen.

S. Für Far ravvedere, zurechtweisen,
zur Erkenntniß bringen.

S. Ravviare una scuola, un negozio,
una bottega, eine Schule, eine Handlung
wieder in Aufnahme bringen.

S. Ravviare i capelli, le matasse ec.,
Haare, Fäden, Garn u. dgl. wieder in
Ordnung bringen.

S. Für Radunare insieme, zusammen-
bringen.

S. v. n. p. Ravviarsi, für Rimettersi in
cammino, sich wieder auf den Weg machen.

Ravviatamente, *adv.* wieder geor-
dnet, ordentlich.

Ravvicinare, *v. a.* [Avvicinare, Ac-
costare], nähern, näher bringen, wieder
nähern.

S. v. n. p. Ravvicinarsi, sich nähern,
näher kommen: Per non ravvicinarmi
a chi mi strugge. PETR. SON. 31.

Ravvicinato, *part.* des Vorigen.

Ravvilire, *v. a.* [Far perder l'animo
Invilire], niederlagen, den Muth be-
nehmen, entmuthigen.

S. v. n. für Costernarsi, Perdersi
d'animo, verzagen, verzagt werden.

S. Ravvilirsi, wieder ab schlagen, wohl-
feil werden: Il grano, dopo essere stato
lungo tempo caro, si ravvilì in un su-
bito, come per miracolo.

S. Ravvilire il prezzo, den Preis her-
untersetzen.

Ravvilito, *part.* des Vorigen.

Ravviluppamento, *m.* [Il ravvilup-
pare], das Verwickeln, Verwirren; die
Verwicklung, Verwirrung.

Ravviluppato, *v. a.* [Avviluppato],
verwickeln, verwirren.

S. Ravvilupparsi, sich verwickeln, ver-
wirren.

S. Ravvilupparsi i pensieri, sich ver-
wirren, kreuzen, tausenderlei Gedanken
in den Sinn kommen: Er ravviluppando-
segli intorno mille ma' pensieri, colle
più brusche parole del mondo la comia-
ciò a domandare, che questo fosse.

Ravviluppatisimo, *agg. sup.* sehr
verwickelt, sehr, ungemein verwirrt.

Ravviluppato, *part.* di Ravvilup-
pare, *vedi*.

Ravvincere, *v. a.* *vedi* Avvincere.

Ravvincidire, *v. n.* [Divenir vinci-
do], weich, geschmeibig werden (von halb
dürren Nüssen, durch das Einweichen im Wasser).

Ravvinto, *part.* *vedi* Avvinto.

Ravvisare, *v. a.* [Far accorto, Av-
vertire], zu wissen thun, benachrichtigen.
S. Für Riconoscere al viso, an den
Gesichtszügen wiedererkennen.

S. Für Riconoscere, wiedererkennen;
it. wahrnehmen.

S. Für Immaginarsi, meinen, sich ein-
bilden, denken: Quando il calcolajo udì
questo, ravvisò che con le dette forme
il dovesse far uccidere.

Ravvisato, *part.* des Vorigen.

Ravvisto, *part.* di Ravvedere, *vedi*.

Ravvivamento, *m.* [Reviviscenza, Ri-
torno in vita], die Belebung, Wieder-
belebung.

It. Fig. die Ermunterung, Ermuthi-
gung.

Ravvivare, *v. a.* [Far tornare in vita],
lebendig, wieder lebendig machen; bele-
ben, wieder beleben.

S. Fig. wieder aufmuntern; neue
Kräfte geben.

S. Queste essenze ed elisiri ravvivano
gli spiriti abbattuti e deboli, diese Essen-
zen und Elixire stärken und beleben die
geschwächten Lebensgeister.

S. v. n. p. Ravvivarsi, für Riprender
vita, Riscuotersi, aufleben, wieder auf-
leben, neues Leben bekommen.

S. Für Rincorarsi, neuen Muth fassen,
sich ermuntern, wiederermannen.

S. Für Rinvigorirsi, wieder Kräfte
bekommen.

S. Ravvivare le fiamme, die Flamme
wieder beleben, anfachen: Le spente fiam-
me de' barbari cuori alquanto per le pa-
role di costui si ravvivaron.

Ravvivato, *part.* des Vorigen, *vedi*.

Ravvivatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine
Wiederbeleber — in.

Ravvolgere, *v. a.* [Rinvolgere, Rin-
voltare], einwickeln, umwickeln, zusam-
menwickeln; umbinden; it. hin- und her
drehen oder wälzen.

S. Für Avvolgere, *vedi*.

S. v. n. p. Ravvolgersi, für Aggirar-
si, Andar errando, in der Irre herum-
wandern, umherschweifen.

S. Für Ravvilupparsi in un lungo di-
corso, sich in ein langes Gespräch ver-
wickeln.

Ravvolgimento, *m.* | die Verwicklung,
Ravvolgitura, *f.* | Einwicklung. *It.*
der Umschweif.

Ravvoltare, *v. a.* *vedi* Ravvolgere.

Ravvolto, *part.* di Ravvolgere, *vedi*.

It. für Torto, Bistorto, krumm gebo-
gen, gekrümmt.

Ravvolto, *m.* [Plico, Invoglio], ein
Paß, Bund, Bündel.

It. vedi Involto.

Raziocinamento, *m.* [Raziocinio],
der Vernunftschluß.

Raziocinante, *part. att.* Vernunft-
schlüsse machend.

Raziocinare, *v. a.* *Voce lat.* [Ra-
gionare], vernunftmäßig reden; beurthei-
len, raisonniren.

Raziocinativo, *agg.* schließend, be-
urtheilend, raisonnirend.

Raziocinio, *m.* [Ragionamento], der
Vernunftschluß.

Razionale, *agg.* *Voce lat.* [Ragione-
vole], vernünftig, vernunftmäßig.

Razionalità, *f.* [Ragionevolezza],
die Vernunft, Unterscheidungskraft.

Razionalmente, *adv.* [Ragionevol-
mente], vernünftiger Weise.

Razionale, *agg.* [Ragionevole], ver-
nünftig.

S. T. d'Algebr. rational: Quantità
razionale.

S. Medico razionale, ein rationeller
Arzt.

Razionale, *m.* das Brustschild (des
Hohenpriesters der alten Juden).

Razionalismo, *m. T. de' Filos.* der
Nationalismus, die Vernunftreligion.

Razionalista, *m. T. de' Filos.* ein
Nationalist.

Razionalità, *f.* [Ragione], Vernunft,
Verstand, Unterscheidungskraft.

Razionalmente, *adv.* *vedi* Ragione-
volmente.

Razione, *f. T. mil.* die Ration (die
tägliche Portion Essen und Trinken für Sol-
daten und Matrosen; das tägliche Futter für die
Pferde).

Razza (*isa*), *f.* [Schiatte, Generazione],
Geschlecht, Stamm, Art.

S. Razza cattiva, Rasse, Gesindel, Ge-
schmeiß.

S. Che razza di gente è questa! was
sind das für Leute! was für Gesindel ist
das!

S. Razza di cavalli, eine Stuterei.

S. Razza, [überhaupt] Rasse, Zucht,
Art (von Vieh).

S. Di buona razza, von einer guten
Zucht, Art.

Razza (*isa*), *f.* der Rothe.

S. Razza gentile, der Nagelrothe.

S. Razza liscia, der Blattrothe.

S. Razza di rana, der Froschrothe.

S. Razza stellata, der Sternrothe.

S. Für Razzo, die Speiche, Radspeiche.

Razzaccia (*isa*), *f.* eine böse Art, ein
böses Gezücht, eine Rasse.

Razzajo (*isa*), *m.* ein Feuerwerker.

Razzare (*isa*), *v. n.* [Raggiare], strah-
len, glänzen, blitzen.

S. Razzare (*isa*), für Raspare, mit dem
Füßen scharren (von Pferden).

Razzato, *part.* des Vorigen. *It.* strah-
lenförmig, was sich in viele Strahlen ver-
theilt, strahlend.

Razzeggiare (*isa*), *v. n.* [Raggiare],
strahlen, umherstrahlen, ausstrahlen, von sich
strahlen.

Razzente (*isa*), *agg.* [Piccante], scharf,
pikant, prickelnd (vom Wein).

Razzese (*isa*), *m.* eine Art Wein im
Genuesischen.

Razzimato (*isa*), *agg.* gepußt, ge-
schmückt, *vedi* Azzimato.

Razzina (*isa*), *f. dim.* di Razza, kleine
Art, kleine Zucht.

Razzo (*isa*), *m.* [Raggio], ein Strahl.

S. Per simil. die Speiche, it. die Ra-
dette.

It. Razzo matto, der Schwärmer.

S. Razzo congreve, Congrevische Ra-
dette.

S. Für Spezie d'ulivo, eine Art Oliven-
baum.

Razzola (*uo*), *f.* [Spezie di Raspa], eine Raspel.

Razzolare (*uo*), *v. a.* [Il raspar de' polli], scharten (wie die Hühner).

Per met. für [Indagare; Frugare, Rovigliare], nachspüren, auffuchen; it durchwühlen: E se pure alcuna cosa vi fosse nascosta, spesso razzolando si scoprirebbe.

S. Für Sconvolgere, umkehren: E' così mi va tutto il dì roviando la casa, e razzolandomi quelle poche di masserie, che io v'ho.

S. Prov. 1. Cantar bene, e razzolar male, schön reden, aber schlecht handeln.

S. Prov. 2. Chi di gallina nasce, convien, ch' e' razzoli, Art läßt nicht von Art.

Razzolàta (*uo*), *f.* das Scharren, Razzolio, *m.* Krahen (von Hühnern).

Razzuffare (*uu*), *v. n. p.* Razzuffarsi di nuovo, wieder zu streiten anfangen; sich wieder in die Haare gerathen.

Razzumaglia (*uu*), *f.* [Plebaglia, Marmaglia], Gesindel, Geschmeiß.

Razzuolo (*duo*), *m.* [Raggiuolo], ein Sträucher, kleiner Straß.

S. Razzuoli delle ruote, die Speichen der Räder.

S. T. de' Vign. vedi Segoncello.

Re, *m.* ein König.

S. Re de' Romani, der römische König.

S. Re di Francia, Spanien u. s. w. der König von Frankreich, Spanien u. s. w.

S. Il Re celeste, der himmlische König (Christus, Gott).

S. Il re pacifico, della pace, Gesù Cristo, der Friedens-König, Jesus Christus.

S. Fig. Il re della scortesia, ein Ergrobian.

S. Il re degli usuraj, der ärgste Bucher.

S. Il re de' galantuomini, der ehrlichste Mann von der Welt.

S. Re delle disgrazie, sehr unglücklich; ein Unglücksvogel.

S. Il re d'arme, der Wappenkönig, Herold.

S. Il re (Al giuoco degli scacchi), der König (im Schach).

It. Al giuoco di carte, Il re di cuori, di picche, Herz, Coeurkönig, Pikkönig.

S. Re sacrificolo, vedi Sacrificolo.

S. Re di siepe [Reattino], der Zaunkönig.

S. Re quaglio, delle quaglie, der Wachtelkönig, die Kalle.

S. Prov. Ognuno è re in casa sua, ein Jeder ist Herr in seinem Hause.

Ré. f. Voce lat. für Cosa, vedi.

S. T. di Mus. das D oder A.

Reagente, *agg.* *T. de' Chim.* gegenwirkend, reagierend.

Reagente, *m.* *T. de' Chim.* ein Reagent.

Realdire, *v. a.* *T. de' Forensi ant.* den Proceß nochmals nachsehen, die Acten revidiren.

Reale, *m.* ein Real (spanische Münze).

Reali, *m. pl.* die königlichen Prinzen, die königliche Familie.

Reale, *agg.* [Di re, Da re], königlich.

It. Per met. prächtig, herrlich.

S. Altezza reale, königliche Hoheit.

S. Pampa reale, königliche, fürstliche Pracht u. s. w.

S. Carta reale, Foglio reale, Realpapier, Realbogen.

S. Galera reale, o La reale, die vornehmste Galeere, das Admiralschiff, die Reale.

S. T. de' Mus. Suoni reali, Brusttöne.

S. Reale, für Positivo, Vero, Fondato, wirklich, wahrhaftig, wahr.

S. Für Leale, redlich, reell, rechtlich.

S. Uomo reale, ein redlicher, rechtschaffner, reeller Mann.

S. Für Essenziale, wesentlich.

S. avv. Alla reale, für Regalmente, königlich, prächtig, auf das herrlichste.

S. Per met. für Lealmente, Schietamente, redlich, offenherzig, freimüthig.

Realgale, *m.* Realgar, rother Arsenit.

Realissimamente, *avv. sup.* di Realmente, vedi.

Realissimo, *agg. sup.* di Reale, vedi.

Realista, *m.* ein Royalist, Anhänger des Königs.

Realizzare (*du*), *v. a.* ins Werk setzen; verwirklichen, realisiren.

Realmente, *avv.* [Da re, Splendidamente], königlich.

S. Für Magnificamente, herrlich, prächtig.

S. Für Magnanimamente, königlich, großmüthig, edelmüthig.

S. Für Veramente, Positivamente, wirklich; in der That.

S. Für Lealmente, redlich, ehrlich: Uccisit colla lancia e realmente, E chi dice altro per la canna mente.

Realtà, *f.* Realtade, Realte, *f. poet.* die Wirklichkeit, Wahrheit.

S. In realtà, in Wahrheit, wirklich, in der That.

Reame, *m.* [Regno], ein Königreich, Reich.

Reamente, *avv.* [Malvagiamente, Tristamente], böshast, ungerath, bösl.

Reas, *m.* *T. de' Bot.* [Rosolaccio], wilder Rohn, Klatschrose: I papaveri sono appresso Dioscoride sei in numero, il primo è il salvatico chiamato reas, e non è altro, che il nostro rosolaccio.

Reassumere, *v. a.* übl. Riassumere, vedi.

Reassunto, *part.* übl. Riassunto, vedi.

Reassunzione, *f.* der Wiedergebenn.

Reato, *m.* *Voce lat.* [Colpa], die Schuld, die Verfündigung.

Reattino, *m.* [Scricciolo, Fiorran-Reatino, cio], der Zaunkönig; it. das Goldhähnchen, der Zaunkönig.

Reattivo, *agg.* vedi Reagente.

Reazione, *f.* *T. di Filos.* die Gegenwirkung, Reaction.

Rebbiare, *v. a.* mit der Zinke schlagen, stoßen.

Rebbiata, *f.* [Colpo dato col rebbio], ein Schlag, Stoß mit der Zinke.

Rebbio, *m.* die Zinke (an der Gabel).

Rebelle, *m.* vedi Ribelle.

Rebellion, *f.* vedi Ribellione.

Reboato, *m.* [Rimbombo], das Getöse, der Wiederhall.

Recadia, *f.* vedi Ricadia.

Recalcitrante, *part. att.* vedi Ricalcitante.

Recalcitrare, *v. a.* vedi Ricalcitare.

Recamento, *m.* [Il recare, il portare], die Herbringung, das Bringen.

S. Recamento di gioja, Anlaß, Ursache zum Vergnügen.

Recamo, *m.* [Spezie di taglia], Kloben, Bindzeug mit zwei Rollen.

Recante, *part. att.* bringend; was bringt, herbringt.

Recapitare, *v. a.* vedi Ricapitare.

Recapito, *vedi* Ricapito.

Recapitolare, *v. a.* vedi Ricapitolare, Epigolare.

Recapitolazione, *f.* vedi Ricapitolazione.

Recapitulare, *v. a.* vedi Ricapitolare.

Recappare, *v. a.* losmachen, loswickeln.

Recare, *v. a.* [Porgere], reichen, darreichen, zurichten, it. langen.

2) *Für* Portare, Condurre, bringen, herbringen: Recasti già mille lion per preda.

3) *Für* Attribuire, belegen, zuschreiben: Dunque suso a Macon recar mi giova il miracol dell' opra. Tasso Gen.

4) *Für* Riferire interpretando, erklären, auslegen: Anzi recò quella visione a cose temporali.

5) *Für* Indurre, Disporre, [Einen] wozu bringen, wozu vermögen.

S. Recare uno a. q. c., Einen zu Et was bringen, bewegen.

S. Recare uno [una] a' suoi piaceri, Einen [Eine] zu seinem Willen bringen, bewegen.

S. Ti ci recherò bene, come ci ho recato degli altri, ich will dich schon dazu bringen, so wie ich Andere dazu gebracht habe.

S. Ti ci recherò bene, come ci ho recato degli altri, ich will dich schon dazu bringen, so wie ich Andere dazu gebracht habe.

S. Recar uno a [su] gli estremi, Einen auf's Äußerste bringen.

S. Il diavolo ti ci reca, der Teufel bringt dich dazu, reitet dich.

S. Recare gioja, piacere, dolore, Freude, Vergnügen, Schmerz verursachen: Gran dolore gli recò tal nuova.

6) *Für* Ridurre [in certo numero], in eine gewisse Zahl bringen: Noi ne sentimmo tanto in Ferrara, quando si recò il mercato a centottantamila.

7) *Für* Rappotare, Riferire, hintersbringen, benachrichtigen: Ne guari dopo queste novelle gli recarono i dipintori, ch' egli era per ricevuto.

8) *Für* Arrecare, vedi.

Rebensarten in alphabetischer Ordnung.

S. Recar ad amaritudine, für Amareggiare, verbittern.

S. Recare a conforto, a letizia, trösten, erfreuen, zur Freude bewegen: Non era niuna anima sì tribolata, e malinconica, e atediata, la quale in poche parole non recasse a conforto, e a letizia, sì dolcemente, e sì graziosamente parlava.

S. Recare ad effetto, ins Werk setzen, bewirken, bewerkstelligen: Ad effetto recò il giovenil desiderio.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

S. Recare a fortezza, stärken, die vertornen Kräfte wieder geben: Crediamo che 'l medico ci rechi a fortezza, dan-doci medicine, che ci fanno più deboli.

§. Recare a morte, tödten, vom Leben zum Tode bringen.

§. Recare a niente; Recare a distruzione, für Annullare, Destruire, Consumare, zu nichts machen, vernichten.

§. Recare ad oro, *vedi* Oro.

§. Recare ad ordine, ordnen, in Ordnung bringen.

§. Recare a penitenza, zur Reue führen, bewegen, bringen: Pregovi, che ec. preghiate Iddio sollecitamente per me, che mi perdoni, e *rechimi a penitenza*.

§. Recare al pubblico, bekannt machen, verbreiten.

§. Recare a un di, die Zahlungen antizipiren.

§. Recare a un di tutto il suo avere, alle sein Vermögen in einem Tage verschwenden.

§. Recare d'una lingua in un' a'tra, übersetzen, übertragen.

§. Recare a volgare, o in volgare, für Volgarizzare, in die Muttersprache übersetzen.

§. Recare innanzi, für Rappresentare, vorstellen, vorführen.

§. Recare in uno, in Eins bringen, vereinen.

§. Recare in iscrittura, für Mettere in carta, Scrivere, aufschreiben, aufsetzen, zu Papier bringen.

§. Recare in contrasto, bestreiten, in Zweifel stellen.

§. Recare in mansuetudine, in Sanftmuth verwandeln; zähmen: La ferocia delle bestie salvatiche aveva *recata in mansuetudine* d'agnello.

§. Recare in parte, für Far partecipe, Ammettere a parte, theilhaftig machen, mittheilen.

§. Recare in servitù e simili, in Knechtschaft bringen, unterjochen.

§. Recare in sul disperare, sul disperato, zur Verzweiflung bringen.

§. Recare in desolazione, in Verzweiflung fallen.

§. Recar la cagione, für Dare la colpa, Schuld geben, die Schuld beimessen.

§. Recare la colpa a se, die Schuld auf sich nehmen, sich die Schuld beimessen: Questa è gran virtude, e necessaria alla salute dell' anima, che l'uomo sempre *rechi la colpa a se*.

§. Recarsi q. c. a grazia; es für eine Gnade, Ehre halten, sich's zur Ehre rechnen.

§. Recarsi, Recarsela ad ingiuria, sich beleidigt halten, es als Beleidigung aufnehmen.

§. Recarsi ad onore, a vergogna, sich eine Ehre, eine Schande daraus machen, sich's zur Ehre, Schande rechnen.

§. Recarsi a mente, sich worauf besinnen, sich entsinnen, ins Gedächtniß zurückrufen.

§. Recarsi lontano, sich entfernen: Alfonso, *recatevi lontano* un poco, e non vi appalesate, se io non vi chiamo.

§. Recarsi ad un luogo, wohin gehen, sich wohin begeben.

§. Recarsi a noia, satt, überdrüssig werden, zum Ekel haben.

§. Non posso recarmi a crederlo, ich kann es nicht glauben.

§. Recarsi le mani al petto, die Hände auf die Brust legen; *Fig.* Etwas aufrichtig, reuevoll bekennen.

§. Recarsi in braccio, in grembo alcuno, Einen auf den Arm, auf den Schoos nehmen.

§. Recarsi in guardia, für Mettersi in positura di difesa, sich in Positur setzen, sich zur Wehr setzen.

§. Recarsi sopra di se, frei, allein stehen (ohne sich anzuhalten).

§. Recarsi sopra se, für Entrare in se stesso, seine Gedanken zusammennehmen; sich in sich zurückziehen.

§. Recarsi una cosa in buona, o in cattiva parte, Etwas wohl oder übel aufnehmen, deuten.

§. Recarsi ubbia, für Prender ubbia; Prender in orrore, einen Abscheu davon haben, bekommen.

§. Recarsi la come altri vuole, es machen, wie Einer will, *vedi* Prostituirsi.

§. Recarsi su l'uscio, sich an die Thüre machen, unter die Thüre treten.

§. Recarsi un peso addosso, sich eine Last aufbürden, eine Bürde auf sich nehmen.

Recata, *f.* [Recamento, Portata], das Herbringen; *it.* das Darreichen; *it.* die Ueberbringung.

§. Recata di piatti, eine Tracht Speisen.

§. Recata della morte, das Todesrötheln; die letztenzüge eines Sterbenden.

Recato, *part.* di Recare, *vedi*.

Recatore, *m.* -trice, *f.* der, die bringt, verursacht; Urheber - in.

Recatura, *f.* [Mercede di porto, Nolo], die Fracht, Fuhrlohn, Botenlohn.

**Recchiata*, *f.* [Colpo nell' orecchio], die Ohrschlag, eine Ohrfeige.

Recedere, *v. n.* [Desistere], von Etwas abgehen, absteigen; es aufgeben.

§. I nemici recedono, die Feinde weichen, gehen, ziehen sich zurück.

§. Quando si va in barca, o in carrozza, pare che la terra receda, wenn man in einem Schiffe oder in einem Wagen fährt, scheint es, als ob die Erde zurückgehe.

§. Recedete da me, fasti mondani, weiche von mir, weltliche Pracht.

Recedimento, *m.* das Absteigen, Ablassen. *It.* das Weichen, Zurückgehen.

Recente, *agg.* [Nuovo, novello], neu, frisch, *it.* so eben geschehen.

§. Pan ec. recente, frisches, neugebacknes Brod.

§. Vin recente, junger, neuer Wein.

§. *avv.* Di recente, vom frischen, *it.* erst neulich.

Recentemente, *avv.* [Di fresco, Di recente], kürzlich, jüngst, neulich, vor kurzem, neuerdings.

Recentissimo, *agg. sup.* ganz neu, ganz frisch.

Recèpere, *v. a.* *Voce lat.* *vedi* Ricovere.

Récere, *v. a.* [Vomitare], ausbrechen, ausbrechen.

§. Recer l'anima, sich die Seele aus dem Leibe brechen: A chi la conoscesse ec. è un fargli venir voglia di *recer l'anima*.

§. *v. n.* Recere, brechen, sich brechen, sich übergeben.

Recenso, *m.* [Luogo remoto, nascosto], ein einsamer, abgelegener, verborgener Ort.

§. Recessi dell' Imperio. Reichs: Abschiede, b. i. Reichstagsabschiede.

§. *T. de' Med.* Recesso della febbre, der Nachlaß des Fiebers.

Recettacolo, *m.* übl. Ricettacolo, *vedi*.

Recettibile, *agg.* [Susceutibile], empfänglich.

Recettibilità, *f.* [Susceutibilità], die Empfänglichkeit.

Recettivo, *agg.* was annimmt, bekommt, empfängt.

Recettore, *m.* übl. Ricevitore, *vedi*.

Recezione, *f.* *vedi* Ritiramento, das Zurückgehen, der Rückgang.

Rechèrere, *v. a.* übl. Richiedere, *vedi*.

Recidere, *v. a.* [Ricidere], beschneiden, abschneiden.

§. Recidere un contratto, un processo, einen Contract aufheben, einen Proceß niederschlagen.

§. Für Ricadere, *vedi*.

Recidiva, *f.* *T. de' Med.* [Riscasata], ein Rückfall; *Recidiv*: Sempre è peggiore la *recidiva*, che il male primiero.

Recidivare, *v. n.* *T. de' Med.* [Ricadere in una infermità], einen Rückfall bekommen, wieder krank werden.

§. *Fig.* wieder in den vorigen Fehler verfallen.

Recidivo, *agg.* rückfällig.

It. *m.* der wieder in die nämliche Krankheit; *it.* *Fig.* der in die vorigen Fehler verfällt.

Recinto, *m.* der Bezirk, die Umfriedigung.

§. *T. de' Mil.* die Stadtmauer, Festungsmauer, der Festungswall.

Rècipe, *m.* *Voce lat.* *vedi* Ricetta.

Recipiente, *agg.* [Che riceve], empfangend, bekommend.

§. Für Convenevole, anständig, passend: In pochi di le trovò un marito assai ben *recipiente*.

Recipiente, *m.* *T. de' Chim.* der Recipient (beim Distilliren).

§. Für Vaso, ein Gefäß, Behältniß.

Recipitore, *m.* übl. Ricevitore, *vedi*.

Reciprocamente, *avv.* [Scambievolmente], wechselseitig, gegenseitig.

Reciprocamento, *m.* *vedi* Reciprocazione.

Reciprocante, *part. att.* erwidern; abwechselnd.

Reciprocare, *v. a.* [Alternare, Fare a vicenda], wechselseitig thun, mit einander abwechseln; *it.* erwidern.

Reciprocazione, *f.* [Scambievol'ezza], die Gegenseitigkeit, die Abwechslung, *it.* die Erwidern.

Reciproco, *agg.* [Mutuo], gegenseitig, wechselseitig.

§. Amor reciproco, Gegenseitige Liebe.

§. Servizio reciproci, Gegenseitige Dienste.

§. Dipendenza reciproca, gegenseitige Abhängigkeit.

§. Queste condizioni hanno da esser reciproche tra li contraenti, an diese Bedingungen müssen beide Theile gebunden sein.

Recisamente, *avv.* *Fig.* kurz, bündig.

Recisione, *f.* das Abschneiden, Wegschneiden.

Reciso, *part.* di Recidere, *vedi*. *It.* aufgeschnitten, weggeschnitten, kurz.

S. Per met. für Corto, Preciso, bündig, kurz, gedrängt: Con *recisa* risposta, se gli tolse d'addosso. Bocc. Nov. 81. 17.

Recita, *f.* [Rappresentazione], Auf-
führung (eines Schauspiels): Oggi è la
terza *recita* di Otello.

Recitamento, *m.* *vedi* Recitazione.

Recitante, *part. att.* recitierend, der
auswendig herfragt.

Recitante, *m.* der Schauspieler: E
molti li tenean per *recitanti* Venuti a
preparar commedie innanti. TASSONI,
S. R. C. II. 61.

Recitare, *v. a.* [Raccontare, Narrare],
erzählen: Allor ci *recitò* una bella storia.

Recitar la lezione, die Lektion, die
Aufgabe herfragen.

Recitar un orazione in pubblico,
eine öffentliche Rede halten.

Recitar una cosa di [a] memoria,
a mente, Etwas auswendig herfragen.

Recitar un salmo, il breviario, ein-
nen Psalm, das Brevier beten.

Recitar una commedia, un' opera,
un oratorio, ein Schauspiel, eine Oper,
ein Oratorium aufzuführen.

Recitar versi, Verse herfragen: *Re-
cita* i medesimi versi.

Recitativo, *m.* *T. di Mus.* das Re-
citativ.

Recitato, *part.* di Recitare, *vedi*.

Recitatore, *m.* -trice, *f.* der Reci-
tant, der, die herfragt.

Recitatore, *m.* der Bericht, der
Hinterbringer.

Recitante, *vedi*.

Recitatura, *f.* die Herfragung; Auf-
führung, *f.* [sagung; Erzählung]

It. vedi Narrazione, Racconto.

Recitaccio, *m.* das Ausgespiene.

Recitacio, *v. n.* [Far lamento], sich
wörter beschweren.

Recitacio, *v. a.* reklamieren [seine verlorne
Rechte] wiederfordern.

Reclamazione, *f.* [Richiamo], die
Reclamo, *m.* die Wiederforderung,
die Zurückforderung.

Reclinante, *agg.* *vedi* Reclinatorio.

Reclinare, *v. a.* *Voce lat.* [Posare,
Adagiare], sanft niederlegen, niederlegen.

Reclinare, *v. a.* [Appoggiare, anlehnen].

Reclinato, *part.* des Vorigen.

Reclinato, *v. n.* geneigt, gebogen.

Reclinatorio, *m.* *Voce lat.* [Luogo
di riposo], Ruheplatz, Ruhestätte, Lager.

Reclinatorio, *agg.* *T. de' Gnom.*
Orologio reclinatorio, eine geneigte Son-
nenuhr.

Reclusorio, *m.* ein Erziehungs-
haus, ein Arbeitshaus (für Frauenzimmer),
ein Frauenzimmer.

Recluta, *f.* die Rekrutierung, die Wer-
bung, Aushebung.

Recluta, *f.* für Soldat nuovamente reclutato,
ein Rekrut, angeworbener Soldat: Ve-
come marcia male le reclute.

Recluta, *v. n.* Far nuove reclute, neue Rekruten
werben, wieder werben.

Reclutare, *v. a.* [Arnolar soldati],
werben, anwerben; rekrutieren: Coll' es-
servi andato sempre *reclutando* a poco
a poco, i nuovi soldati si son fatti sulla
scuola de' vecchi. MAGAL. LETT.

Reclutare, *v. a.* für Risarcire, wieder
ersetzen.

Reclutato, *part.* des Vorigen.

Recogitare, *v. a.* *Voce lat.* [Pensar
maturamente], überdenken, reiflich über-
legen, durchdenken.

Recogitato, *part.* des Vorigen.

Recognizione, *f.* [Ricognizione],
die Erkenntlichkeit, Belohnung, it. die
Bergrüttung.

Recolendo, *agg.* [Reverendo, Vene-
rando], verehrungswürdig.

Recolere, *v. a.* *Voce lat.* [Ramme-
morare con venerazione], verehren; ge-
denken; ehrenvoll erwähnen.

Reconciliare, *v. a.* *vedi* Riconci-
liare.

Reconciliatore, *m.* -trice, *f.* *vedi*
Riconciliatore.

Recòndito, *agg.* [Nascoso, Astruso,
Celato], verborgen, geheim.

Recòndito, *v. n.* Sensi recònditi della sagra Scrittura,
der verborgene, geheime Sinn der
heiligen Schrift.

Recòndito, *v. n.* Le più recòndite notizie, i più re-
cònditi sentimenti, die geheimsten Nach-
richten, Gedanken, Gesinnungen.

Recondizione, *f.* *vedi* Ricondotta.

Recreare, *v. a.* übl. Ricreare, *vedi*.

Recreazione, *f.* die Erquickung.

Recreare, *v. a.* Für Disporto, die Erholung, Belusti-
gung, Erquickung.

Recrementizio, *agg.* *T. de' Med.*
Umori recrementizj, [aus dem Blute]
abgesonderte Eäfte.

Recremento, *m.* *T. de' Med.* [Escre-
zione], die Absonderung, Ausföndung.

Recriare, *v. a.* übl. Recreare, *vedi*.

Recriminazione, *f.* *T. de' Giur.* die
Gegenbeschuldigung.

Recruta, *f.* Recrutare, *v. a.* Re-
crutato, *part.* *vedi* Recluta, ec.

Recuperare, *v. a.* *vedi* Ricuperare.

Recuperato, *part.* *vedi* Ricuperato.

Recuperatorio, *m.* Giudizio recu-
peratorio, ein Urtheil, das wieder in Besitz
setzt.

Recuperazione, *f.* *vedi* Ricupera-
zione.

Recurrente, *m.* *T. de' Med.* Dolor
di testa recorrente, ein wiederkehrender,
periodischer Kopfschmerz.

Recurrente, *v. n.* *T. degli Anat.* Nervi recurrenti,
zurücklaufende Nerven.

Recusa, *f.* übl. Ricusa, *vedi*.

Recusabile, *agg.* verweigerlich, ab-
schläglich.

Recusabilità, *f.* die Abschlägigkeit.

Recusante, *part. att.* verweigernd,
abschlagend.

Recusare, *v. a.* *vedi* Ricusare.

Recusazione, *f.* übl. Ricusa, *vedi*.

Reda, *m.* [Erede], der Erbe, Erb-
folger.

Reda, *v. n.* Für Discendente, Figliuolo, ein
Kind, Abkömmling.

Reda, *v. n.* Für Trono, Thron, die Nachfolge.

Redabolare, *v. a.* *vedi* Vangare.

Redabolo, *m.* übl. Vanga, *vedi*.

Redaggio, *m.* übl. Retaggio, *vedi*.

Redare, *v. a.* übl. Ereditare, *vedi*.

Redarguire, *v. a.* [Riconvenire, Con-
futare], verwerfen, widerlegen.

Redarguire, *v. n.* Für Riprender de' falli, Fehler vor-
halten, verweisen; it. tadeln.

Redarguito, *agg.* was zu einem
Verweis dienen kann, was Tadel enthält;
verweisend, tadelnd.

Redarguito, *part.* di Redarguire,
vedi.

Redarguizione, *f.* die Widerlegung;
Berweisung.

Redatrice, *f.* übl. Errede, *vedi*.

Redattore, *m.* Redacteur, Heraus-
geber (der Sammler, Anordner und Abfasser
schriftlicher Aufsätze).

Redazione, *f.* [Riducimento, Ridu-
zione], die Verlesung in einen gewissen
Zustand; it. die Redaction (Sammlung,
Anordnung schriftlicher Aufsätze).

Reddimento, *m.* übl. Rendimento,
vedi.

Reddare, *v. n.* übl. Ritornare, *vedi*.

Reddita, *f.* Ritorno, Ritornata, *vedi*.

Reddito, *m.* [Entrata], Einkünfte.

Reddizione, *f.* *vedi* Sostegno.

Reddo, *agg.* übl. Denso, Fitto, *vedi*.

Redduto, *agg.* übl. Renduto, *vedi*.

Rede, *m.* *vedi* Errede.

Redento, *part.* di Redimere, *vedi*.

Redentore, *m.* der Erlöser (Jesus
Christus).

Redentrice, *f.* die Erlöserin, Mutter
Gottes, Maria.

Redenzione, *f.* die Erlösung, it. die
Rettung, Hilfe, it. die Loskaufung (der
Skaven u. dgl.).

Redenzione, *v. n.* Senza redenzione, ohne Rettung.

Redetare, *v. n.* übl. Ereditare, *vedi*.

Redibitorio, *agg.* *T. de' Leg.* Caso
redibitorio, ein Fall, wo die Zurückgabe
stattfindet.

Redibizione, *f.* *T. de' Leg.* die Zu-
rückgabe (einer Waare u. dgl.), Heim-
schickung.

Redificare, *v. a.* *vedi* Riedificare.

Redificatore, *m.* -trice, *f.* *vedi*
Riedificatore.

Redificazione, *f.* *vedi* Riedifica-
zione.

Redimere, *v. a.* [Riscattare, Libe-
rare], befreien, loskaufen, erlösen.

Redimersi, *v. n.* sich lösen, loskaufen.

Redimere, *v. n.* Redimere un pegno, ein Pfand auf-
lösen.

Redimibile, *agg.* *T. de' Porenzi*, er-
löschlich, abkäuflig.

Redimibilità, *f.* die Veräußerlichkeit.

Redimibilmente, *adv.* erlöschlich.

Redimire, *v. a.* *Voce lat.* [Incoro-
nare, Ornare di corona], krönen, einem
Kranz, eine Krone aufsetzen.

Redimito, *part.* des Vorigen.

Redina, *f.* *vedi* Redine.

Redine, *f.* der Bügel, it. der Zaum.

Redine, *v. n.* Rallentare. Abbandonare le redini,
die Bügel nachlassen, schießen lassen.

Redine, *v. n.* A abbandonate redine, mit ver-
hängtem Bügel.

Redine, *v. n.* Tenere, Avere in mano le redini
del governo, die Regierung führen, die
Bügel der Regierung in Händen haben.

Redintegrato, *m.* [Reintegra-
zione], die Ergänzung; Entschädigung;
it. die Wiedereinsetzung in die vorigen
Rechte, in den vorigen Stand.

Redintegrare, *v. a.* *vedi* Reinto-
grare.

Redintegrato, *part.* des Vorigen.

Redintegrazione, *f.* *vedi* Reinto-
grazione.

Redire, *v. a.* übl. Ritornare, *vedi*.

Redita, *f.* übl. Ritorno, *vedi*.

Redità, f. Reditade, Reditate, f. poet. übl. Eredità, *vedi*.

Reditaggio, m. übl. Eredità, *vedi*.

Reditiero, m. übl. Erede, *vedi*.

Redituro, agg. Voce lat. [Ch'è per ritornare], der wiederkommen will, soll.

Redivo, m. das Kruppenfegen, Koppen (eine unart der Pferde).

Redivivo, agg. Voce lat. [Risuscitato], wieder lebend, wieder lebendig geworden.

§. Egli è un Cicerone, un Virgilio redivo, er ist ein wiedererstandener, zweiter Cicero, Virgil.

Redola, f. Voce Pistojese, T. de' Giard. ein Riesgang.

Redolente, part. att. [Fragrante], wohlriechend; duftend.

§. Fig. was nach Etwas riecht.

Redolire, v. n. [Olezzare, Rendere odore], gut riechen, wohlriechen, einen guten Geruch von sich geben: Ogni cosa redoliva della fertile estate; redolivano i pomi per terra sparsi, de' quali tutto il suolo ec.

Redolenza, f. [Fragranza, Buon odore], der Wohlgeruch, angenehme Geruch.

Redondare, v. n. übl. Ridondare, *vedi*.

Redoppio, m. übl. Raddoppiamento, *vedi*.

Reducere, v. a. übl. Ridurre, *vedi*.

Reducimento, m. übl. Riducimento, *vedi*.

Reduplicare, v. a. [Raddoppiare, Duplicare], verdoppeln.

Reduplicato, part. des Vorigen. It. doppelt.

Reduplicativo, agg. T. de' Gram. wiederholend, eine Wiederholung anzeigend.

Reduplicazione, f. T. de' Gram. Wiederholung, Verdopplung (einer Sache).

Redutibile, agg. vedi Riducibile.

Redutto, übl. Ridotto, *vedi*.

Reduzione, f. übl. Riduzione, *vedi*.

Redificare, v. a. *vedi* Riedificare.

Reedificatore, m. *vedi* Riedificatore.

Reedificazione, f. *vedi* Riedificazione.

Reezza, f. übl. Reità, *vedi*.

Refajuolo, m. ein Zwirnhändler; it. ein Zwirnfabrikant.

Refè, m. der Zwin.

§. Prov. Cucire a refè doppio, beide Parteien pressen; eine Zwirnmühle haben.

Referendario, m. der Referent, Berichterstatter.

§. der Bittschriften annimmt; it. der Referendarius (am römischen Hofe): Referendario nella Curia Romana si dice di quel Prelato a cui spetta il riferire avanti il Papa le liti, e le cause in segnatore di giustizia, e di grazia, onde vengono anche detti Referendarj dell'una e dell'altra segnatore.

§. Für Spia, ein Spion, Herumträger, Angeber: Far la spia si piglia sempre in cattiva parte, il che si dice volgarmente essere referendario.

Referimento, m. [Relazione, Rapporto], Bericht.

§. Referimento di grazie, übl. Rendimento di grazie, die Danksagung.

Referire, v. a. *vedi* Riferire.

§. Referir grazie, Dank sagen, abstaten.

Refèrto, part. di Referire, *vedi* Riferito.

Refèrto, m. [Rapporto, Relazione], der Bericht.

Refetto, m. übl. Rifacimento, *vedi*.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Refettoriale, agg. Voce scherz. zum Speisesaale gehörig.

Refettorio, m. der Speisesaal (in Klöstern), das Refectorium.

Refezionare, v. n. etwas Weniges essen (nur um das Leben zu erhalten).

Refezione, f. die Erstattung, Vergütung; it. die Labung, Stärkung (mit Speise und Trank); it. die Mäßigkeit in Klöstern.

Reficiamento, m. *vedi* Refezione.

Reficiare, v. a. [Ristorare], laben,

Refiziare, f. stärken, erquicken (mit Speise und Trank).

Refine, m. T. de' Comm. Rafine (eine spanische Welle); it. Spaniol.

Refiziatrice, f. die Erquicklerin, die stärkt, labt.

Reflessare, v. a. T. de' Pitt. den Gegenstand ausbilden.

Reflessato, part. [Reflesso], zurückgeworfen, zurückgeprallt (von Strahlen), gebrochen.

Reflessibile, agg. T. de' Fisici [Che può riflettersi], was zurückprallen, abprallen, zurückfallen kann.

Reflessibilità, f. T. de' Fisici, die Eigenschaft zurückzuprallen: it. was für den Gegenstand empfänglich ist.

Reflessione, f. [Riverbero, Ripercussione de' raggi], der Rückchein, Gegenchein, die Zurückstrahlung.

§. Für Reflexione, die Betrachtung Ueberlegung.

Reflessivamente, avv. überlegend, mit Ueberlegung.

Reflessivo, agg. [Che riflette, Che riverbera], zurückprallend, zurückfallend, widerscheinend. It. überlegend.

Reflesso, part. di Reflettere, zurückgeprallt, zurückgefallen, zurückgeworfen.

§. Für Penseroso, Meditativo, nachdenkend.

Reflesso, m. [Riverbero], das Zurückprallen, der Widerschein, die Zurückstrahlung.

Reflettente, v. a. [Riflettente], zurückwerfen (die Strahlen).

§. v. n. p. Reflettersi, zurückprallen, zurückstrahlen, durch einen Widerschein sich abbilden, sich spiegeln: Il bel cielo stellato si riflette nel placido mare.

§. Für Meditare, nachdenken; it. *vedi* Riflettente.

Refluire, v. n. [Rifluire], zurückfließen, zurücktreten.

Refluo, agg. [Che scorre di nuovo], wieder, von neuem fließend.

§. T. de' Chim. Che non si lascia fondere dal fuoco, unschmelzbar.

Refusso, m. die Ebbe (Abfluss des Meeres nach der Flut).

Refocillare, v. a. [Rifocillare, Ristorare], erquicken, laben, stärken.

§. v. n. p. Refocillarsi, sich erholen, stärken.

Réfolo, m. [Soffio di vento impetuoso], der Windstoß (vom Lande her auf's Meer).

Refrangere, v. n. p. [Rifrangere, Refrangersi], sich brechen (von Strahlen).

Refrangibile, agg. T. della Diottrica, sich brechend (von Strahlen).

Refrattario, agg. T. de' Giur. [Contumace], widerspenstig, ungehorsam; widerständig.

§. m. Il refrattario, der Widerspenstige.

Refrattivo, agg. [Che cagiona refrazione], Brechung verursachend.

§. Virtù frattiva, die Brechungskraft, die strahlenbrechende Kraft.

Refratto, part. di Refrangere, *vedi*.

Refrazione, f. die Strahlenbrechung, das Brechen der Lichtstrahlen.

Refrinato, part. übl. Raffrenato, *vedi*.

Refrigerante, part. [Rinfrescante, Che refrigera], kühlend, erfrischend.

Refrigerante, m. T. de' Chim. das Kühlfaß, der Abkühler.

Refrigerare, v. a. [Confortar rinfrescando], kühlen, erfrischen; it. die Dige dämpfen, abkühlen.

§. v. n. p. Refrigerarsi, sich erfrischen, sich abkühlen.

Refrigerativo, agg. kühlend; löschend.

§. Un refrigerativo, ein Kühlmittel.

Refrigerato, part. di Refrigerare, *vedi*.

Refrigeratorio, agg. vedi Refrigerativo.

§. T. de' Chim. Il Refrigeratorio, das Kühlfaß.

Refrigerazione, f. [Il refrigerare, Rinfrescamento], die Kühlung, Erfrischung; it. die Linderung.

Refrigerio, m. [Rinfresco, Conforto], Erfrischung, Erquickung.

§. Für Sollievo nelle pene, Erleichterung, Trost im Leiden.

Refuggiare, v. a. einen Zufluchtsort Refugiare, f. gestalten.

§. v. n. p. Refugiarsi, irgendwo hinflüchten, seine Zuflucht irgendwo suchen.

§. Refugiarsi in un luogo sicuro ec., an einen sichern Ort fliehen.

Refuggiato, part. des Vorigen.

Refugiato, m. I Refugiati di Francia, die [um der Religion willen] aus Frankreich Vertriebenen.

Refuggio, m. [Ricovero], der Zufluchtsort. it. *vedi* Refugio.

Refuggire, v. n. übl. Rifuggire, *vedi*.

Refugio, m. die Zuflucht.

§. Città di refugio, eine Freistadt.

It. Voi siete il mio refugio, Ihr seid meine Zuflucht.

Refulgere, v. n. Voce lat. [Rifulgere], glänzen, scheinen, leuchten.

Refuso, m. T. degli Stamp. ein unrichtiger Buchstabe (im Satz).

Refutanza, f. übl. Rifutanza, *vedi*.

Refutare, v. a. übl. Rifutare, *vedi*.

Regaglia, f. plur. die Accidengien, Regaglie, die Sporteln.

§. Regaglia de' ministri, degl' impiegati, die Gehältern, die Accidengien der Beamten.

§. Regaglia de' servitori, delle serve, de' cuochi ec., Alles, was den Knechten, Mägden, Köchen u. s. w. an Speisen, Getränken, Trinkgelbern u. s. w. mit Recht zukommt.

§. Le regaglia de' polli ec., das Klein vom Federtrieb.

§. Regaglia de' veltri, de' cani da caccia, das Weidrecht der Jagdhunde.

§. Regaglia per il porco, der Abfall aus der Küche für die Schweine.

Regalabile, agg. [Che può darsi in regalo], schenkbar; it. schenkenswerth.

Regalare, v. a. Regalarè qualche cosa ad uno, Regalarè uno di q. c., Einem Etwas schenken, Einem womit beschenken, ihm Geschenke machen: Quintessenza di fiori, E sustanza di pomi ec. Voi lor regalerete.

S s s s s

S. Regalar le vivande, die Speisen schmachtlich machen; die Schüsseln womit anputzen, schmücken.

Regalatissimo, *agg. sup.* [Squisitissimo], ganz köstlich, ganz auserlesen: Si vede innanzi una giovane di paradiso, che gli offerisce un bacino pieno di frutta *regalatissime*.

Regalato, *part.* di Regalare, *vedi*.

It. Für Conditto, gewürzt, angemacht.

S. Cosa, Vivanda regalata, eine köstlich zugerichtete Speise: Vo' far loro una veglia, ed onorarle d'una garbata, e *regalata* cena.

Regalatore, *m.* der Beschenker, der Geschenke macht.

Regale, *agg.* übl. Reale, *vedi*.

Regale, *m.* ein Positiv (kleine Orgel).

It. das Regal (an der Orgel).

Regalia, *f. T. de' Giur.* Diritto di regalia, das Hoheitsrecht; *it.* das Recht des Königs über die vacanten Bisthümer und Äbteien.

It. Regalie, Regalien (besondere, dem Regenten oder der Regierung anständige oder vorbehaltene Hoheitsrechte).

Regalista, *m.* der eine königliche Pfürzen genießt.

S. Für Realista, ein Royalist, Anhänger des Königs.

Regalmente, *adv.* [Realmente], königlich, auf eine königliche Art, Weise.

Regalo, *m.* eigentlich: ein herrliches, königliches Geschenk.

It. Sest für Dono, ein Geschenk.

Ragaluccio, *m. dim.* di Regalo, **Ragaluzzo**(*uo*), ein kleines Geschenk.

Regamo, *m. T. de' Bot.* [Origano], wider Wohlgeruch, brauner Dost.

Regatta, *f.* der Wettlauf (mit Gondeln in Venedig).

Rege, *m. Voce poet.* für Re, *vedi*.

Regenerare, *v. a.* [Rigenerare], wieder gebären, von neuem gebären (durch die Laute).

Regenerato, *part.* des Vorigen.

Regenerazione, *f.* die Wiedergeburt (durch die Laute).

Regge, *f.* [Porta], die Thüre, das Thor.

Reggente, *part. att.* regierend, herrschend.

Reggente, *m.* der Regent (eines Landes).

It. der Oberaufseher, Rector (in den Schulen).

Reggenza, *f.* [Governo, Reggimento], die Regierung. *It.* die Regentschaft.

S. Consigliere della reggenza, Regierungsrath.

Reggenza, *f.* die Oberaufsicht (der Studien in Klöstern). *It.* das Amt eines Regenten, die Regentschaft.

Reggere, *v. a.* [Governare, Regolare], regieren, verwalten. *It.* vorstehen.

S. Reggere i popoli, lo stato, die Völker, den Staat regieren.

S. Reggere la famiglia, die Haushaltung führen.

S. Reggere una barca, un carro, i cavalli, ein Schiff regieren, steuern, den Wagen fahren, die Pferde lenken.

2) Für Resistere, Far fronte, Sostener l'impeto, sich halten; einen Anfall aushalten; widerstehen.

S. Reggere all' esperienze, aufrecht erhalten, stützen: Quest' opinione aveva

noi voluto mettere al cimento dell' esperienza, ci parve, che ci *reggesse* assai bene.

S. Für Comportare, aushalten, ertragen, vertragen.

S. Reggere alla celia, den Spas nicht verderben.

S. Terra di boccali, che regge al fuoco, eine Topfererde, welche sich brennen läßt.

S. Questo cappello, questo pastrano regge miracolosamente all' acqua, dieser Hut, dieser Regenmantel hält sehr gut das Wasser, den Regen ab.

S. Reggere con alcuno, es bei Einem aushalten.

S. Reggere al paragone, auf dem Vergleich bestehen, auf den Vergleich halten.

S. Reggere il tormento, die Tortur aushalten.

S. Io non posso reggere al bere, ich kann nicht aushalten im Trinken, im Bescheid thun.

S. Per esser egli di complessione delicata non potrà reggere a cotesti esercizi, movimenti, da er von so zarter Leibesbeschaffenheit ist, wird er so starke, heftige Bewegungen nicht aushalten können.

S. Regger al martello, al fuoco, den Hammer, das Feuer aushalten, d. i. sich hämmern, sich glühen lassen.

S. Non regge al martello, es hält den Hammer nicht aus, es läßt sich nicht hämmern.

S. Le menzogne alla fine non reggono [tengono] al martello, endlich halten doch die Lügen nicht Stich.

S. Für Sostentarsi, sich ernähren, sich erhalten, sich durchbringen, bestehen.

S. Regger la vita, sich durchbringen.

S. Für Soffrire, Sopportare, dulden, aushalten, ertragen: Ho *retto* ben lungo tempo questa noja.

S. Für Durare, dauern: La podestà de' dieci non *resse* oltre due anni.

S. Reggersi d'acatto, sich durch Betteln erhalten.

S. Reggersi d'industria, sich durch Geschicklichkeit nähren.

S. Reggersi, stehen bleiben, still stehen.

S. Reggersi in piedi, sich aufrecht erhalten.

S. Für Governarsi, Condursi, Regolarsi, sich regieren, sich halten.

S. Reggersi conforme a certe massime ec., sich nach gewissen Grundregeln verhalten, ihnen nachleben.

S. Reggersi con buona dieta, reggersi in tale e tal modo, Maß in Essen und Trinken halten, sich so und so aufführen.

S. T. de' Cavul. Reggere il contrasto, für Vincer l'ostinazione del cavallo, die Stätigkeit eines Pferdes besiegen.

S. Regger la linea, Linie, Strich halten.

S. T. di Mar. Reggere alla vela, viele Segel vertragen (von Schiffen).

Reggia, *f.* [Residenza, Abitazione reale], das königliche Schloß, die Wohnung des Königs.

Reggibile, *agg.* was regiert, geleitet werden kann, leitbar.

Reggimento, *m.* [Governo, Reggenza], die Regierung, das Regiment.

S. Für Amministrazione, Verwaltung, Aufsicht.

S. Für Comportamento, Aufführung, Betragen.

S. Reggimenti del corpo, übl. Gesti, Geberden: Non faccia troppi acconci *reggimenti* del corpo, acciocchè non pajia buffone.

S. La pecunia è reggimento di tutte le cose, Geld regiert die Welt.

2) **T. mil.** Un reggimento di soldati, ein Regiment Soldaten.

S. Per simil. ein großer Haufen: Marciar si veile un grosso *reggimento*, ch' egli ha d'innnumerabili Tritoni.

Reggiòle, *f. pl. T. di Mar.* Schiffsgeländer.

Reggistanghetta, *m. T. de' Sell.* die Stangenriemen, Sabelriemen.

Reggitivo, *agg.* lenkend, regierend.

Reggitore, *m.* [Rettore], ein Regierer, Herrscher.

Reggitrice, *f.* die Herrscherin.

Regia, *vedi* Reggia.

Regiamente, *adv.* [Realmente], königlich.

Regicida, *m.* ein Königs-mörder.

Regicidio, *m.* der Königs-mord.

Regina, *f.* die Königin.

S. Per simil. die Königin, die Erste: Che *regina* è da dir dell' altre spade; *it.* die Königin [im Schach].

S. Acqua della regina, Königswasser.

Regio, *agg.* königlich.

It. *Per met.* prächtig, vortrefflich.

S. Acqua regia, Königswasser (das Gold auflösen).

S. Morbo regio, für Iterizia, die Gelbsucht.

Regionale, *agg.* Segno regionale, ein Himmelszeichen, Sternbild.

Regionario, *m.* ein Bezirksnotar. *It.* ein Bezirksbischof.

Regione, *f.* [Provincia, Paese], eine Gegend, eine Landschaft.

S. La regione superiore, inferiore dell' aria, die höhere, niedere Region, Gegend der Luft; die obere, untere Luftschicht.

S. Für Rione, *vedi*.

S. T. d' Archit. die Baustelle.

S. T. d' Anat. die Baustelle.

Registrare, *v. a.* einschreiben, eintragen.

S. Registrar le azioni altrui, sich um das Thun und Lassen anderer Leute betümmern.

S. T. de' Fondit de' caratt. Registrare le lettere, die Typen furchen und glätten.

Registrato, *part.* des Vorigen.

Registratore, *m.* ein Registrator.

Registratura, *f.* die Registratur. *It.* die Register (an Orgein).

Registrazione, *f.* das Registriren, die Eintragung, Einschreibung.

Registro, *m.* ein Register, Verzeichniß, Einschreibebuch; *it.* ein Protocoll, Gerichtsbuch.

S. Mettere, Notare, Scrivere al registro, eintragen, einschreiben, einregistriren, ins Register schreiben.

S. I registri del comune, die Gemeinbedühter.

S. T. de' Commere das Lagerbuch.

S. Tener registro, ein Register, Buch führen, halten.

S. Registro d'un libro, das Register, Inhaltsverzeichnis eines Buches.

2) Für Magistrato, der Magistrat, das Gericht (sitzen).

3) Für Quota, Rata, *vedi*.

4) Registri dell' organo, die Register.

§. I registri a lingua, die Stimmregister [das Trompeten-, Hörnregister und die Vox humana].

§. I registri d'un pianoforte, die Säge eines Pianoforte.

§. Fig. Mutar registro, andere Saiten aufziehen, einen anderen Ton anstimmen.

5) T. degli Oriuol. das Register (der Pendeluhren).

§. T. degli Stamp. das Register.

§. T. de' Gatt. di Caratt. das Register, Polirbret.

§. T. de' Chim. Registri del fornello, die Register, Zuglöcher des Ofens.

§. T. di Mar. Nave di registro, ein Register[schiff].

Regiudicata, f. vedi Rejudicata.

Regname, m. übl. Regno, vedi.

Regnamento, m. [Reggimento], das Herrschen, die Regierung.

Regnante, part. att. herrschend, regierend.

Regnante, m. der König, der Regent: Ivi eran quei, che fur detti felici, Pontefici, Regnanti, e Imperatori.

Regnare, v. a. e. n. [Dominare], herrschen, regieren. It. Herr sein.

§. Per met. Für Predominare, vorherrschen, die Oberhand haben.

§. In queste montagne vi regna sempre buona aria, auf diesen Gebirgen herrscht immer eine gesunde Luft.

§. Regnano i sensi, e la ragione è morta, die Sinne herrschen und die Vernunft ist tobt.

§. Egli regna in quella corte, er gilt, vermag sehr viel an diesem Hofe.

Regnato, part. des Vorigen.

Regnatore, m. [Regnante], der Herrscher, der Regent, der regierende Fürst.

Regnatrice, f. die Herrscherin, die Beherrscherin.

Regnicolo, agg. eingeboren.

Regnicolo, m. ein Eingeborner (des Reichs).

Regno, m. ein Reich, Königreich, ein Staat.

§. Il regno di Francia, di Spagna, Frankreich, Spanien, das Königreich Frankreich, Spanien.

§. Regno di Dio, del cielo, celeste, das Reich Gottes, das Himmelreich, das himmlische Reich.

§. Fig. Il secondo regno, das Gegefeuer: E canterò di quel secondo regno, Ove l'umano spirito si purga. DANTE PURG. 1.

§. Regni, für Paesi, Regioni, Länder, Gegenden.

§. Il tre regni della natura, die drei Naturreiche.

§. Il regno animale, vegetale, minerale, das Thier-, Pflanzen-, Mineralreich.

2) Für Governo, das Reich, die Regierung, Herrschaft.

§. Egli visse sotto il regno di Trajano, er lebte unter der Regierung Trajans.

§. Fig. ein Reich: Vuoi tu un regno? dottene un grande: reggi te medesimo.

3) Für Corona, die Krone: Questo regno in testa, quando era in soglio, il gran Priamo avea.

It. Für Tiara, die Tiara, Papstkrone.

Regola, f. [Norma, Ordine], Regel, Vorchrift; it. Richtschnur.

§. Non aver regola, unordentlich sein, sich an keine Regel binden.

Vivere con regola, ordentlich, regelmäßig leben.

§. Stare a regola, nach der Diät leben.

§. Ogni regola patisce eccezione, Nissuna regola senza eccezione, jede Regel hat ihre Ausnahme, keine Regel ohne Ausnahme.

§. Regola del tre, Regola aurea, die Regelbetri, die goldene Regel.

2) Regola, eine Ordensregel; it. der Orden selbst.

§. Regola di San Benedetto, di San Domenico ec., der Benedictiner-, der Dominikanerorden.

§. Vivere, Militare sotto qualche regola, in einem Orden leben.

§. Ciò che permette o vieta la regola, was die Regel erlaubt oder verbietet.

3) Für Convento di frati, ein Mönchskloster: Ciò che avevano in casa, sgomberarono, e mandarono nelle ville, alle loro fortezze, e alle regole de' frati.

4) Für Regolo, vedi.

Regolamento, m. die Einrichtung, das Reglement, die vorgeschriebene Ordnung; Anordnung.

Regolante, part. att. [Che ordina, che prescrive regole], einrichtend, Geseze vorschreibend; anordnend, regelnd.

Regolare, v. a. regeln, ordnen; anordnen, einrichten.

It. Für Dirizzare, richten, stellen.

§. Regolare i costumi, le azioni, seine Sitten, Handlungen regeln.

§. Regolare le spese, die Ausgaben nach der Einnahme einrichten, regeln, ordnen.

§. Regolare i conti, die Rechnungen ordnen, in Ordnung bringen.

§. Regolare il prezzo, den Preis festsetzen, bestimmen.

§. Regolare i suoi affari, le sue cose, seine Angelegenheiten ordnen, in Ordnung bringen.

§. Regolare le differenze, die Mißheiligkeiten schlichten, ausgleichen.

§. Regolare le sue passioni, seine Leidenschaft mäßigen, zügeln.

§. Regolare i desiderj, die Wünsche, Begierden zügeln, mäßigen.

§. Regolarsi, sich richten, sich benehmen; sich mäßigen.

§. Rego'arsi secondo le circostanze, sich nach den Umständen richten.

§. Saper regolarsi, sich zu benehmen, zu mäßigen wissen.

§. Acciochè sappiate regolarvi, wonach zu achten, zu richten; damit Ihr euch danach zu richten wisset.

Regolare, agg. regelmäßig, nach der Regel; it. ordentlich.

§. Verbo regolare, ein regelmäßiges Zeitwort.

§. Fabbrica regolare, ein kunstgerechter Bau.

§. Fortificazione regolare, eine regelmäßige Festung.

§. Benefizio regolare, eine Pfründe, die nur ein Ordensgeistlicher besigen kann.

§. Abito regolare, die Mönchskutte, das Mönchsgewand.

Regolare, m. ein Ordensgeistlicher: Formò a nome di tutti i Regolari una supplica, che diceva ec.

Regularissimamente, avv. sup. di Regularmente, auß. regelmäßigte, ordentlichste.

Regularissimo, agg. sup. di Regularare, vedi.

Regularità, f. Regularitate, Regularitate, f. post. die Regelmäßigkeit; it. die Richtigkeit.

§. Regularità di condotta, eine ordentliche Aufführung.

§. Für Stato religioso claustrale, der Mönchsstand, die Ordensgeistlichkeit.

§. Für Esattezza, Osservanza delle regole prescritte, genaue Beobachtung der Ordensregeln (in Klöstern).

§. Cader in regularità, in die Ordensstrafe verfallen.

Regularmente, avv. ordentlich, regelmäßig, ordnungsmäßig.

§. Für Per l'ordinario, gemeinlich, gewöhnlich.

Regolatamente, avv. geregelt, regelmäßig.

§. Vivere regolatamente, ordentlich leben, ein geregeltes Leben führen.

Regolatissimamente, avv. sup. di Regolatamente, vedi.

Regolato, part. di Regolare, vedi.

It. geregelt, ordentlich; wohl eingerichtet.

§. Uomo regolato, ein mäßiger, ordentlicher Mensch.

§. Appetiti regolati, mäßige Wünsche, Neigungen, geregelte Begierden.

§. Polso regolato, Pulsazione regolata, regelmäßiger Puls: Può considerarne i moti, e le regulate sue pulsazioni, purchè miri, e s'affissi in quella parte del corpo, dove dalla natura fu collocata.

§. Vento regolato, ein zu gewissen Zeiten regelmäßig wiederkehrender Wind, Passatwind.

Regolatore, m. der Einrichter, der Anordner.

§. T. degl' Idraul. der Regulator (ein Instrument, den Lauf des Wassers zu messen).

§. T. degli Oriuolaj, die Unruhe und Spiralfeder (in den Taschenuhren); it. der Pervenditel (an Wanduhren).

Regolatrice, f. die Anordnerin, die Führerin.

Regolazione, f. vedi Regolamento.

Regoletta, f. dim. di Regola, eine kleine Regel.

Regoletto, m. dim. di Regolo, ein kleines Lineal; it. eine Leiste zur Hierarch (im Bau).

§. T. de' Tessit. Regoletti, die Scherung, der Geschnitten.

§. T. degli Stamp. die Geklinie.

Regolizia, f. [Liquirizia], Süßholz.

§. Sugo, Succo di regolizia, der Laktigenast.

It. Regolizia, Reglisse, brauner Leberzucker.

Regolo, m. dim. di Rege, ein kleiner König; it. Abkömmling eines Königs.

§. Für Basilisco, Rè de' serpenti, ein Basilisk.

§. Für Riga, ein Lineal.

§. Regolo dell' arte, ein Modell.

§. T. degli Archit. eine Leiste (zur Zierde).

§. Regoli, T. de' Tessit. der Weberstamm, die Scherung.

§. T. de' Chim. der Metallkönig, Regulus (das reine Metall).

§. T. d'Astron. der Schlangenkönig [ein Fixstern].

SSSS 2

Regolúzza (*isa*), *f. dim.* di Regola, eine kleine, unbedeutende Regel.

Regoluzzo (*iso*), *m. dim. dispresz.* di Regolo. *vedi*.

Regravatorio, *agg. T. leg.* erschwerend, verschlimmernd.

Regresso, *m. Voce lat.* der Rückgang, Zurückgang.

S. T. de' Legali, Regreß, Anspruch an Ginen.

S. Aver regresso, Anspruch haben.

S. T. geometr. Regresso d'una curva, der Rückgangspunkt der Curve.

Regrettarsi, *v. n. p. Gallicism.* sich betrüben.

Regretto, *m. Gallic.* Kummer, Betrübniß.

Reguiderdonare, *v. a.* [Rimunerare], belohnen.

Regula, *f. vedi* Regola.

Regurgitamento, *m. vedi* Rigurgitamento, Regurgito.

Regurgitare, *v. n.* [Ringorgare, Riboccare], überlaufen, überfließen; it. austreten.

Regurgitato, *part.* des Vorigen.

Regurgito, *m. T. degli Idraul.* *vedi* Ringorgo.

Rejèto, *agg. Voce lat.* [Rigettato], verworfen.

Rejezione, *f.* die Verwerfung.

Reimpresso, *agg.* wieder aufgedruckt.

It. *Sür* Ristampato.

Reina, *f. äbl.* Regina, *vedi*.

S. Pesce reina, für Carpione, der Karpfen.

Reincidenza, *f.* das Zurückfallen (in die vorigen Fehler).

Reintegrare, *v. a.* [Rintegrare], wieder in den vorigen Stand setzen; herstellen; wieder ergänzen.

S. Für Risarcire, entschädigen.

Reintegrativo, *agg.* wieder ergänzend, herstellend.

Reintegrazione, *f.* [Ripristinazione], Wiedereinsetzung in den vorigen Stand.

S. Für Compimento, die Ergänzung.

S. Für Riarcimento, Entschädigung.

Reintrodurre, *v. a.* wieder, von neuem einführen.

Reinvestitura, *f. T. leg.* die Wiederbelehnung.

It. *T. eccles.* die nochmalige Einkleidung.

Reinvitare, *v. a.* [Rinvitare], wieder einladen.

Reità, *f.* Reitate, Reitate, *f. poet.* [Colpa, Delitto], die Schuld, Strafbarkeit, die Verschuldung.

Reiterabile, *agg.* wiederholbar.

Reiteramento, *m. vedi* R-iterazione.

Reiterare, *v. a.* [Ripetere], wiederholen, wieder thun.

S. Reiterare le sue istanze, sein Ansuchen, seine Bitten wiederholen, erneuern.

Reiteratamente, *adv.* [Replicatamente], zu wiederholten Malen, wiederholtlich.

Reiterato, *part.* di Reiterare, *vedi*.

Reiterazione, *f.* [Repetizione, Replica], die Wiederholung, das nochmalige Thun.

Rejudicata, *f. T. de' Forensi*, eine entschiedene, abgeurteilte Sache: Intanto a questo evvi una *rejudicata* d'Apollinare Sulpizio, nel caso nostro, per noi

tanto in termini, che non può desiderarsi di più.

Relassamento, *m. vedi* Relassazione.

Relassare, *v. a.* [Rilassare, Rallentare], schlaff machen, nachlassen.

S. Relassare le redine, le freno, den Zügel nachlassen.

S. Relassare l'animo, le membra, ausruhen, sich erholen, ruhen.

S. Für Rilasciare, *vedi*.

Relassato, *part.* des Vorigen.

Relassazione, *f.* [Proscioglimento, Remissione della pena], die Erlassung der Strafe.

S. Für Stanchezza, Tiepidezza nell'operare, die Nachlassung (im Thun, Wirken), das LaWerben.

Relasso, *m. T. eccl.* [Ricaduto nell'eresia], der Rückfall in Ketzerei.

Relativamente, *adv.* [Comparativamente], beziehungsweise, in Bezug; in Ansehung; in Vergleich.

Relativizzare (*isa*), *v. a.* [Riferire una cosa coll'altra], beziehen, nach Etwas richten; Eins mit dem Andern vergleichen.

Relativo, *agg.* sich beziehend.

It. *Sür* Che racconta, erzählend, beziehend.

Relativo, *m. T. di Gram.* das Beziehungswort.

Relatore, *m. -trice*, *f.* der, die Referent — in, Bericht — in, Erzähler — in; it. der, die Hinterbringer — in.

Relazione, *f.* [Il riferire], die Erzählung; die Nachricht, der Bericht.

S. Far relazione, einen Bericht machen, Bericht abstellen.

S. Relazione di grazia, für Rendimento di grazie, die Dankagung, Dankabstattung: *Nè la relazione di grazie è quella Ch'ella usar debbe al suo fedel amante.*

S. Avere relazione con uno, im Verkehr, in Beziehung mit Jemanden stehen.

S. Relazione, T. scientif. der Bezug, die Beziehung, das Verhältniß.

S. T. di Geom. e d'Algebr. für Ratione, Proportion, *vedi*.

Relazione, *f. dim.* di Relazione, Relazione, *ne*, ein kurzer Bericht, eine kurze Erzählung.

Relegamento, *m.* [Rilegamento], die Verbannung, Verweisung, Relegierung.

Relegare, *v. a.* [Confinare, Mandare in esilio], verweisen, reguliren.

Relegato, *part.* des Vorigen.

Relegatore, *m.* der verweist, verbannet.

Relegazione, *f.* [Il relegare], die Verweisung, Relegierung.

Relevante, *agg.* [Rilevante], erhebelich, wichtig.

Religare, *v. a.* äbl. Relegare, *vedi*.

Religionario, *m.* ein Schwärmer, ein Sectirer.

Religione, *f.* die Religion; it. der Glaube.

S. Un atto di religione, eine Handlung, ein Werk des Gottesdienstes.

S. Religione cristiana, catolica, die christliche, katholische Religion.

S. Un pretesto, una guerra ec. di religione, ein Vorwand, Decmantel zc. der Religion; ein Religionskrieg.

S. Abbracciar una, Confessarsi d'una religione, eine Religion annehmen, sich zu einer Religion bekennen.

2) *Sür* Ordine ecclesiastico, ein geistlicher Orden.

S. Entrare [Andare] in una religione, in ein Kloster gehen, in einen Orden treten.

S. Abbandonar la religione, Fuggire, Scappar dalla religione, aus dem Orden treten, das Kloster verlassen; aus dem Kloster entspringen.

S. Un abito di una religione, ein Mönchsgewand, eine Mönchskutte.

S. La religione dei frati predicatori ec., der Predigerorden, Orden der Augustiner, Dominikaner.

S. Il generale di sua religione, der General seines Ordens.

S. Il padre B. ha vent'anni di religione, der Vater B. ist zwanzig Jahre im Orden (im Kloster).

3) *Sür* Monastero, Convento, Kloster: Andando questo Giovanni un di fuori di Todi a una religione di monaci presso a tre miglia ec.

Religiosamente, *adv.* religiös.

S. Für Pietosamente, fromm, gottesfürchtig, gottesfürchtig.

S. Für Scrupolosamente, gewissenhaft, genau.

S. Viver ec. religiosamente, fromm, gottesfürchtig leben.

S. Credere, Osservare una cosa religiosamente, Etwas heilig, fest glauben, gewissenhaft beobachten, halten.

Religiosissimamente, *adv. sup.* sehr fromm, sehr religiös.

Religiosissimo, *agg. sup.* außerordentlich fromm, andächtig.

Religiosità, *f.* die Gottseligkeit; die Frömmigkeit.

Religioso, *agg.* [Pio], Che ha religione, religiös, gottesfürchtig, fromm.

S. Persona religiosa, eine fromme Person. It. ein Mönch, eine Nonne.

S. Prender l'abito religioso, das Ordensgewand nehmen, ein Mönch, eine Nonne werden.

S. Disciplina religiosa, die Klosterzucht.

Religioso, *m.* [Monaco, Frate], ein Ordensmann, Mönch.

Relinquere, *v. a. Voce lat.* äbl. Abhandeln, Lassen, *vedi*.

Reliqua, *f.* [Rimasuglio], Ueberreliquia, *f.* bleibsel, Rest, Ueberrest (von etwas Altem).

S. Reliquie del paganesimo, dell' antichità, die Ueberreste des Heidenthums, des Alterthums.

S. Le Reliquie, die Reliquien, Heiligtümer.

S. Una bella rara reliquia, eine schöne, seltne Reliquie.

S. Reliquie dei santi martiri, die Reliquien der heiligen Märtyrer.

S. Vedere, Venerare, Baciare, Toccar le sante reliquie, die Reliquien sehen, verehren, küssen, anrühren.

Reliquiario, *m.* das Reliquienkästchen, Reliquienkästchen.

Relitto, *part.* di Relinquere, *vedi*.

Relocazione, *f.* die Wiedervermietung, Wiederverpachtung.

Reluttanza, *f.* [Ripugnanza, Ritrosia], das Widerstreben, der Widerstand.

Réma, *f. äbl.* Reuma, *vedi*.

Remajo, *m.* ein Rudermacher.

Remante, *part. att.* [Remigante], zurückbleibend.

Remante, m. ein Ruderknecht; it. ein Galeerenknecht.

Remare, v. n. [Remigare], rudern.
Remata, f. [Colpo di remo], der Ruderschlag.

Rematico, agg. [Reumatico], rheumatisch, schnupfig, mit Füßen, Schnupfen behaftet.

Fig. Rematico, für Fantastico, Fastidioso, verdrüsslich, eigensinnig; it. sonderbar, seltsam.

Cose rematiche, verdrüssliche Sachen, Dinge, die Einem Kopfbrechen machen.

Rematismo, m. [Reumatismo], Schnupfen; Flüsse, Rheumatismus.

Rematore, m. ein Ruderknecht, Ruderer.

Remedio, m. übl. Rimedio, vedi.

Remeggio, m. [Pa'amento, Remigio], das Rudern (aller Ruderknechte insgesammt auf einem Schiffe).

Remenato, m. T. degli Arch. ein kleiner gewölbter Bogen.

Remenso, agg. Voce lat. übl. Misurato, Riandato, vedi.

Remissione, f. übl. Remissione, vedi.

Remigante, part. att. rudern.

Remigante, m. ein Ruderer.

Remigare, v. n. [Remare], rudern, am Ruder ziehen.

Remigatore, m. ein Ruderer.

Remigazione, f. das Rudern.

Remigio, m. vedi Remeggio.

Reminiscenza, f. die Erinnerung, Reminiscenzia, das Gedächtniß; Reminiscenz.

Reminiscitiva, f. [Ritentiva], die Erinnerungskraft, das Gedächtniß.

Remissibile, agg. [Perdonabile], erlässlich, verzeihlich.

Tutti i peccati sono remissibili per la misericordia di Dio, alle Sünden können durch die Barmherzigkeit Gottes vergeben werden.

Un tal peccato non sembra remissibile, eine solche Sünde scheint nicht erlässlich, scheint unverzeihlich.

Remissione, f. [Perdonanza], die Erlassung, Vergebung.

Für Rilascio, Rilassazione, das Nachlassen; die Erschlaffung.

Für Indulgenza, Indulto, die Nachsicht.

T. de' Med. Remissione della febbre, das Nachlassen, Aussetzen des Fiebers.

Remissoria, f. ein Begnadigungsbrief.

Remissoriale, agg. Lettera, Decreto remissoriale, ein Begnadigungsbrief.

Remito, m. übl. Romito, vedi.

Remitorio, m. übl. Romitorio, vedi.

Rémo, m. das Ruder.

Dar de' remi in acqua, die Ruder ins Wasser tauchen, anfangen zu rudern.

Tirar al remo, am Ruder ziehen.

A forza di remi, durch die Gewalt der Ruder, durch Rudern.

Condannar uno al remo, Einen zur Galeere verurtheilen.

Gente da remo, loses Gesindel, das man auf die Galeeren schicken sollte, Galignögel.

T. de' Macell. der Fettißfel, die Zalgfrüchte.

Remolare, v. n. übl. Tardare, Indugiare, zögern, zaudern.

Remoleo, m. T. de' Mar. das Bugseil.

Remolino, m. [Scionata, Nodo, Gruppo di vento], ein Wirbelwind.

T. de' Cavall. Remolini, krause, struppige Stellen (auf dem Körper des Pferdes).

Remora, f. [Impedimento, Ostacolo], ein Hinderniß (was Einem im Fortschreiten aufhält).

T. de' Nat. Remora minore, der Ansauger, der kleine Schildfisch.

Remora maggiore, der große Schildfisch, Schiffehalter.

Remostrante, m. T. di Stor. eccl. ein Remonstrant.

Remotamente, avv. entlegen, entfernt.

Remotissimo, agg. sup. sehr entlegen, sehr entfernt.

Remoto, agg. [Lontano, Distante], entlegen, entfernt, abgelegen, weit.

Remozione, f. [Rimozione], die Entfernung, Absonderung, it. Abgelegenheit.

Remuggire, v. n. [Rimuggiare], wieder blöken; it. blöken, brüllen.

Remulco, m. übl. Rimurchio, vedi.

Remulco, m. übl. Rimurchio, vedi.

Remuneramento, m. [Ricompensa, Rimunerazione], die Belohnung, Vergeltung.

Remunerare, v. a. [Rimunerare, Ricompensare], vergelten, belohnen.

Remunerato, part. des Vorigen.

Remuneratore, m. -trice, f. der, die Vergelter in, Belohner—in.

Remuneratorio, agg. zur Belohnung, Vergeltung dienlich.

Remunerazione, f. [Rimunerazione, Ricompensa], die Vergeltung, Belohnung; it. der Lohn.

Remuovere, v. a. vedi Rimuovere.

Rena, f. [Arena; Sabbia], der Sand.

Rena minuta, instabile, feiner Sand, Flugsand.

Rena bianca, weißer Sand (beim Ziegelbrennen zwischen zu streuen).

Stillare a rena, im Sande destilliren.

Fig. Fondare, Seminare, Zappare in rena, nell' arena, auf Sand bauen.

Razza di rena, der Sandboden.

Renaccio, m. [Renischio], Sanderbe, Sandboden.

Renajo, m. das Sandbett (im Meere, in Flüssen).

Renajolo, m. ein Sandmann, Sandverkäufer.

Renale, agg. zu den Nieren gehörig.

Travagli, dolori renali, Nierenschmerzen.

Rendente, part. att. [Che rende], der gibt, wiedergibt.

Für Che profitta, was abwirft, fruchtet; abwerfend, fruchtend, ergiebig.

Rendere, v. a. wiedergeben, wieder zustellen, zurückgeben.

2) Für Resituire, ersetzen, erstatten.

3) Für Dare, geben. it. bringen, verursachen; von sich geben.

Rendere ad ognuno il suo debito onore, einem Jeden die ihm gebührende Ehre geben.

Render diletto, piacere, noia, maraviglia, lust, Freude, Weidwust, Verwunderung verursachen.

Questa finestra, lanterna non rende lume, dieses Fenster, diese Laterne gibt kein richtiges Licht.

Questa penna non rende inchiostro,

diese Feder gibt die Dinte nicht von sich, läßt keine Dinte.

Render odore, puzzo, un suono, einen angenehmen Geruch, Gestank, einen Ton, laut von sich geben.

4) Für Fruttare, eintragen, einbringen; it. abwerfen: Questo podere gli rendeva più di venti mila scudi l'anno.

5) Für Consegnare, übergeben (eine Festung u. dgl.).

6) Für Rappresentare, vorstellen: Si breve è 'l tempo, e 'l pensier si veloce, Che mi rendon madonna così morta.

7) Rendere, machen.

Rendere uno allegro, consolato, contento, certo, sicuro, ec., Einen frohlich, getrost, vergnügt, gewiß, sicher machen.

Rendere uno sano, robusto ec. Rendere uno colpevole, Einen gesund, stark machen, die Schuld auf Einen werfen.

Rendere uno capace, avisato, accorto di qualche cosa, Einen waszu fähig machen, Einen womit vertraut, bekannt machen, Einen wovon genau benachrichtigen.

Rendere uno tributario, Einen zinsbar machen.

Questa cosa lo rese sì superbo, ostinato, insopportabile, che ec., dieses machte ihn so stolz, so hartnäckig, so unheimlich, daß u. s. w.

Rebensarten nach alphabetischer Ordnung.

Rendere l'anima, lo spirito, sterben, den Geist aufgeben.

Rendere aria, für Somigliare, ähnlich sein: Perchè, essendo tozzotto, e tangoccio, gli rendeva un po' d'aria.

Render ben per male, o di male bene, für Giovare a chi nuoce, Böses mit Gutem vergelten: Ai suoi nemici rendea ben per male.

Render cenno, für Rispondere al cenno, den Wink erwidern, wieder winken: Una ch'era innamorata, Rende il cenno all' amadore.

Rendere colpo per colpo, Gleiches mit Gleichem vergelten: Non intendendo a purgar questa contaminazione, ma a render colpo per colpo, prestamente rispose.

Render consiglio, einen Rath geben, rathe.

Render conto, ragione, Rechenschaft ablegen, Beschreib geben.

Render diletto, für Arrecar diletto, Vergnügen gewähren, vergnügen, ergötzen: Questo, che diletto vi rende? ditemelo.

Render favella, für Tornare a favellare, Rede stehen, erwidern, Antwort geben.

Render fiamma, Flamme von sich geben, brennen, flammen: Ma siccome carbon, che fiamma rende.

Render frasca per foglie, Gleiches mit Gleichem vergelten.

Render grazia, e grazie, danken, Dank sagen: Ogni uomo, che udi queste novelle, rendette grazia a Dio.

Rendere il censo, den Zins, den Tribut geben.

Render la grazia ad alcuno, für Reconciarsi con esso lui, Perdonargli

le ingiurie, Einem seine Gunst wieder schenken, sich mit Einem ausöhnen, verzeihen; die Beleidigungen verzeihen.

§. Rendere grosso, Rendere sottile, groß schreiben, fein schreiben (von der Feder): questa penna *rende grosso, sottile*.

§. Rendere lume, erleuchten, leuchten.

§. Rendere merito, vergelten, belohnen.

§. Rendere odore, angenehm duften, riechen.

§. Rendere omaggio, huldigen, Huldigung leisten.

§. Rendere onore, für Onorare, Ehre machen, bringen, ehren: Ingrata lingua già però non m'hai *renduto onor*, ma fatto ira, e vergogna. PETR. SON. 41.

§. Rendere l'onore, für Dar le soddisfazioni opportune per risarcir l'altrui offesa riputazione, die beleidigte Ehre eines Andern wiederherstellen, die verlorne Ehre wiedergeben.

§. Rendere tre pan per coppia, mehr als seine Schuldigkeit thun.

§. Rendere la pariglia, Gleiches mit Gleichem vergelten, auf gleiche Weise, in gleichen Ausdrücken antworten, mit gleicher Münze bezahlen: Sicchè del non tener la lingua in briglia Così si sente *render la pariglia*.

§. Rendere parole, erwidern, antworten: Le lor parole, che *rendero* a queste, Che dette avea colui, cu' io seguiva, Non fur da cui venisser manifeste. DANTE PURG. 2.

§. Rendere partito, seine Stimme geben (bei einer Wahl).

§. Rendere ragione, das Recht sprechen, das Urtheil fällen.

§. Rendere ragione, für Dar conto, Giustificarsi, Rechenschaft ablegen, geben, sich rechtfertigen.

§. Rendere ragione, für Pagare il fio, Strafe leiden, büßen.

§. Rendere la ragione, für Assegnar la cagione, Dare i motivi, die Gründe angeben, die Ursachen anführen.

§. Rendere risposta, Antwort geben, antworten.

§. Rendere servizio, Dienste leisten.

§. Rendere sospetto, in Verdacht bringen; verdächtig machen; it. Grund zum Argwohn, Verdacht geben.

§. Rendere suono, einen Ton von sich geben, tönen, schallen.

§. Rendere testimonianza, ein Zeugniß ablegen, bezeugen.

§. Rendere tributo, Kummer verursachen, betrüben machen.

§. Rendere voce, erwidern, antworten.

§. Rendere voto, seine Stimme, seine Zustimmung geben.

§. Rendersi, für Arrendersi, sich ergeben.

§. Rendersi, für Rivolgersi, Convertirsi, sich bekehren.

§. Rendersi, für Mostrarsi, Farsi sentire, sich erweisen; beweisen

§. Rendersi in un luogo, für Andarvi, Condurvisi, sich wohin begeben.

§. Rendersi in colpa, für Dichiarsi o Confessarsi colpevole, sich schuldig bekennen, erklären: In prima mi *rendo in colpa*, e accuso del peccato della superbia.

§. Rendersi monaco, religioso, ein Mönch werden; in ein Kloster gehen.

Rendevole, *agg.* [Arrendevole], schmeidig, geschniebig; it. biegsam.

Rendevos, *m.* *Gallicismi*, *übl.*

Rendevosse, *m.* Convegno, Appuntamento, ein Rendez-vous.

Rendevù, *m.* *dezzous*, ein Stelldiehn.

Rendimento, *m.* [Restituzione], die Wiedergebung, it. Erstattung, der Ertrag, die Rückgabe.

§. Rendimento di grazie, Dankagung.

Rendite, *f. pl.* [Entrate], die jährlichen Einkünfte, Renten.

Renditore, *m. -trice, f.* der, die wiedergibt, zurückgibt.

Rendituzzo (*ua*), *f.* eine kleine mäßige Einnahme, Rente.

Rendùta, *f.* für Rendita, *vedi*.

Renduto, *part. di* Rendere, *übl.*

Reso, *vedi*.

Rene, *m.* [im *Plur.* I reni, und le reni], die Nieren.

§. Reni succenturiati, die Nebennieren.

§. Le reni, die Nieren.

§. Dar le reni, für Fuggire, davonlaufen, ausreifen.

§. *modo basso*, Andare nelle reni, in die Tasche schlüpfen.

Renella, *f.* feiner Sand; it. der Gries (in der Blase, in den Nieren).

§. La renella, il mal della renella, die Steinschmerzen: Se ne vagliono quelli che patiscono *del male della renella*.

Reniforme, *agg. T. de' Nat. e Bot.* nierenförmig. It. sandartig, sandförmig.

Renischio, *agg.* sandig.

Renistio, *agg.* sandig.

§. Terreno renischio, sandiger Boden, Sandboden.

Renischio, *m.* *vedi* Renaccio.

Renitente, *agg.* widerstrebend, widerstrebend; aufstrebend.

Renitenza, *f.* [Repugnanza], das Widerstreben, der Widerwille.

§. Aver una renitenza naturale di far qualche cosa, einen natürlichen Widerwillen haben, Etwas zu thun, von Natur faul, träge sein.

Renosiccio, *agg.* etwas sandig.

Renosità, *f.* Renositade, Renositate, *f. poet.* [Qualità renosa], sandige Eigenschaft, Sandigkeit.

Renoso, *agg.* [Arenoso], sandig.

§. Für Pieno d'arena, voll Sand, sandig.

Rensa, *f.* [Tela di Rensa], seine

Renso, *m.* Einwand (aus Rens in Frankreich).

Renuncia, *f.* Renunciamiento, *m.*

Renunciare, *v. a.* *übl.* Rinunzia *ec. vedi*.

Renunziare, *v. a.* *übl.* Rinunziare, *vedi*.

Renunziatione, *f.* Renunzia, *übl.* Rinunzia *ec. vedi*.

Renúzza (*ua*), *f.* feiner, klarer Sand.

Renvercio, *m.* *übl.* Rovescio, *vedi*.

Rèo, *m.* [Reità], die Schuld, das Verbrechen.

§. Il reo, der Schuldige, der Verbrecher, it. der Beklagte.

§. Far il processo al reo, dem Beklagten, Schuldigen den Prozeß machen.

§. Inquirere, Citare *ec.* il reo, den Beklagten vorfordern.

Rèo, *agg.* schuldig.

§. Esser reo di qualche cosa, schuldig, schuldig an Etwas sein; *vedi* Colpevole.

§. Reo di lesa Maestà, der beleidigten Majestät schuldig.

§. Reo di morte, des Todes schuldig.

§. *Prov.* Chi è reo, e buono è tenuto, può fare il male e non è creduto, wer in gutem Rufe steht, kann schuldig sein, ohne daß man ihn dafür hält.

§. Für Malvagio, böse, schlimm, arg: A giorno *reo* notte più *reu* succede, E di peggior di lei dopo lei vede. TASSO, GEN. C. XIII. 53.

§. Für Ma'igno, böse, böseartig, schändlich: Ove se' tu, *rea* femmina? BOCC. NOV. 68. 9.

§. Für Dannoso, schädlich, it. verderblich, unndg.

Reobarbaro, *m.* der Rhabarber.

Reparabile, *agg.* [Riparabile], ersetzbar, was ersetzt werden kann; it. verbesserlich.

Reparare, *v. a.* [Ristaurare], ersetzen, herstellen.

§. Reparar il danno, den Schaden ersetzen.

Reparatore, *m. -trice, f.* [Ristauratore, Riparatore], der, die Wiederhersteller — in.

Reparazione, *f.* [Restauratione], die Ersetzung; die Wiederherstellung.

§. Für Riparo, Rimedio, ein Ausweg, Mittel.

Repartire, *v. a.* *vedi* Ripartire.

Repartito, *part.* des Vorigen.

Repassione, *f. T. Filos.* das Wiederleiden, Gegenleiden.

Repatriare, *v. n. p.* *übl.* Rimpatriarsi, *vedi*.

Repatriazione, *f.* Il Rimpatriarsi, *vedi*.

Repellente, *part. att.* di Repellere, *vedi*.

§. T. *fis.* abstoßend.

§. La forza repellente, die abstoßende Kraft.

Repellere, *v. a.* *Voc. lat.* Respingere, *vedi*.

Repellone, *adv. T. de' Cavall.* Andare a repellone, dal repellone, die Galopade machen.

Repennare, *v. n.* *übl.* Rimpennare, *vedi*.

Repensare, *v. n.* *übl.* Ripensare, *vedi*.

Repentaglio, *m.* [Rischio, Risco], die Gefahr; Wagniß.

§. Mettere la vita a repentaglio, sein Leben wagen, aufs Spiel setzen, in die Schanze schlagen.

§. Non mi metteste al repentaglio, bringt mich nicht in Versuchung.

Repente, *agg.* [Velocissimo], schnell, jäh, plötzlich, unverhofft.

§. Für Molto rapido, erto, jäh, sehr schnell, abschüssig.

§. Für Rapido, reißend: Lo qual fiume è sì *repente*, ch'io passandolo in nave, n'ebbi gran paura.

§. T. de' Bot. Radici repenti, kriechende Wurzeln.

It. *vedi* Strisciante.

Repente, *adv.* [Di repente], plötzlich, schnell, unverhofft.

Repentemente, *adv.* [Tutto ad una volta], plötzlich, schnell, auf einmal, folglich.

- Repentere**, *v. n.* übl. Ripentire, *vedi*.
Repentinamente, *adv.* *vedi* Repentente.
Repentino, *agg.* [Repente, Subitaneo], plöglisch, unversehen.
§. Caso repentino, morte repentina, ein unversehener Zufall, plöglischer, schneller Tod.
Repentissimo, *agg. sup.* di Repente, urplöglisch, ganz unvermuthet.
Rèpere, *v. n.* *Voce lat.* [Andar carponne], friechen, hinfriechen.
Reperibile, *agg.* [Ritrovabile], findbar, was zu finden ist.
Reperire, *v. a.* *Voce lat.* übl. Ritrovare, *vedi*.
Reperto, *part.* des Borigen.
Repertore, *m.* übl. Ritrovatore, Inventore, *vedi*.
Repertorio, *m.* ein Repertorium; Repertoire.
Repètere, *v. a.* übl. Ripetere, *vedi*.
It. Bisogna ripetere i testimoni, man muß die Zeugen fragen, man kann es nicht so glauben.
Repetio, *m.* [Disputa, Contrasto], der Wortstreit.
§. Für Penitimento, die Reue.
§. Für Tristezza, die Betrübniß.
Repetito, *part.* übl. Ripetuto, *vedi*.
Repetitore, *m.* [Ripetitore], der wiederholt, wiederholt. *It.* ein Kritiker.
§. *T. di Mus.* übl. Ritornello, *vedi*.
Repetizione, *f.* [Replica], die Wiederholung.
§. Orologio di ripetizione, eine Repetitur.
Repetúnda, *f. T. di Stor. rom.* Veruntreuung der öffentlichen Gelder; Erpressungen.
Repilogare, *v. a.* übl. Riepilogare, *vedi*.
Repletivo, *agg.* ausfüllend; ergänzend.
Replèto, *agg.* *Voce lat.* übl. Ripieno, *vedi*.
Replezione, *f. T. de' Med.* die Ueberfüllung, die Ueberladung (des Magens).
Replica, *f.* die Wiederholung; *it.* die Gegentrebe, Erwiderung, die Antwort, Beantwortung.
§. Senza far altra replica, Non occorrerà altra replica, ohne weitere Einrede, ohne weitere Gegentrebe, eine Antwort wird nicht nöthig sein.
§. Ubbidire senza replica, ohne Widerrede gehorchen.
Replicamento, *m.* übl. Replica, *vedi*.
Replicare, *v. a.* [Ripetere], wiederholen; wiederthun: Quest' esperienza si replicò moltissime volte.
§. Für Soggiungere, erwidern, antworten, versetzen. *It.* einwenden.
§. Replicar le medesime parole, il contenuto dell' antecedente [lettera], dieselben Worte wiederholen, den Inhalt des vorigen Briefes noch einmal wiederholen.
§. A questo egli replicò, hierauf antwortete, entgegnete, versetzte er.
§. Replicare a commandi di uno, wider eines Befehl Etwas einwenden, dagegen reden; widersprechen.
§. A commandi regii non si replica, se non coll' ubidienza, königliche Befehle erfordern schleunigen Gehorsam.
§. Non trovar niente a replicare, nichts einzumenden, auszusetzen haben.
- Replicatamente**, *adv.* [Ripetutamente], abermals, nochmals, wiederum; wiederholentlich.
Replicato, *part.* di Replicare, *vedi*.
Replicazione, *f.* *vedi* Replica.
It. für Ripetizione, Wiederholung.
§. *T. de' Rett.* die Wiederholung: Sotto queste spezie di figura si adatta eziandio la replicazione delle cose, la quale induce e veste ogni affetto, e con penetrantissima energia s' intrinnesce de' cuori.
Repluere, *Voce lat.* Ripiovare, *vedi*.
***Repònere**, *v. a.* übl. Depositare, *vedi*.
Repositorio, *m.* das Gestell, Repositorium (allerlei Geräte darauf zu legen).
§. Repositorio di libri, ein Büchergestell.
Reposizione, *f.* die Einstellung.
Reprensibile, *agg.* [Riprensibile, Degno di riprensione], tadelhaft, strafbar, *it.* verwerflich.
Reprensione, *f.* *vedi* Riprensione.
Reprensorio, *agg.* verwerfend, tadelnd; verwerfend.
Repressione, *f.* der Einhalt, das Hemmen; die Bewingung.
It. *vedi* Reprimimento.
Represso, *part.* di Reprimere, *vedi*.
Reprimente, *part. att.* unterdrückend.
Reprimèto, *m.* [Il reprimere], die Unterdrückung.
Reprimere, *v. a.* [Raffrenare, Rintuzzare], Einhalt thun, unterdrücken, zähmen.
§. Reprimere l'impeto del nemico, i tumulti, le scorrerie, den Anfall des Feindes zurücktreiben, abhalten, den Empörungen, den Streisereien Einhalt thun.
§. Reprimere l'orgoglio di uno, Cines Hochmuth dämpfen, seinen Stolz beugen.
§. Reprimere le lagrime, die Thränen zurückhalten, unterdrücken, sich des Weinen enthalten.
§. Reprimere la collera, le sue voglie, passioni ec., seinen Zorn unterdrücken, seinen Begierden, Leidenschaften Einhalt thun, sie bezwingen, zügeln, unterdrücken, dämpfen.
Reprimimento, *m.* übl. Raffrenamento, *vedi*.
Reprimitore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Unterdrücker - in.
Reprimuto, *part.* übl. Represso, *vedi*.
Reprobabile, *agg.* verwerflich; *it.* was wieder versucht werden kann.
***Reprobare**, *v. a.* *Voce lat.* übl. Riprobare, verwerfen; *it.* nochmals versuchen.
Reprobato, *agg.* zu verwerfen, verwerflich.
Reprobato, *part.* di Reprobare, *vedi*.
Reprobazione, *f.* [Il riprobare], die Verwerfung; Verstoßung; *it.* Verstockung eines Sünders.
Rèprobo, *agg.* [Maligno, Malvagio], verrückt, gottlos, verdammt.
Repromissione, *f.* [Ripromissione], die Verheißung.
Reprovarè, *v. a.* [Riprovare], verwerfen, mißbilligen.
Reprovazione, *f.* die Verwerfung.
Repubblica, *f.* die Republik, der Gemeinſchaft, Freistaat:
Perciò ben dice un certo libro anonimo:
- Repubblica** e discordia è un bel sinonimo.
§. Fig. Repubblica letteraria, delle lettere, die gelehrte Welt, die Gelehrtenrepublik.
Repubblicano, *agg.* republikanisch.
Repubblicante, *agg.* republikanisch.
It. *m.* ein Republikaner.
Repubblichetta, *f. dim.* eine kleine Republik, ein kleiner Freistaat.
Repubblichista, *m.* der Republikaner.
It. *f.* die Republikanerin.
Repubblicone, *m.* ein eifriger Republikaner; *it.* Einer, der sich gern in Staatsſachen mißt.
It. für Affannone, der sich gern um alles bekümmert.
***Repubblica**, *f.* übl. Repubblica, *vedi*.
Repudiante, *part. att.* verwerfend, der verwirft.
Repudiare, *v. a.* [Ripudiare], verwerfen, abweisen.
§. Repudiare sua moglie, sein Weib verstoßen.
§. *T. de' Leg.* Repudiare una eredità, eine Erbschaft ablehnen, ausschlagen: La sua eredità essendo stata repudiata dal di lui figliuolo.
Repudiato, *part.* des Borigen.
Repudio, *m.* [Ripudio], die Verstoßung (seines Weibes).
Repugnante, *part. att.* [Ripugnante, Incompatibile], widerstrebend.
It. Per Incompatibile, unvereinbar, unverträglich.
§. Repugnante alla natura, all' onestà ec., der Natur, der Ehrbarkeit zuwider.
Repugnantemente, *adv.* [Con ripugnanza], mit Widerwillen, ungern, mit Widerstreben.
Repugnantissimo, *agg. sup.* di Repugnante, *vedi*.
Repugnanza, *f.* [Ritenenza], das Widerstreben, der Widerstand.
§. Für Contraddizione, der Widerspruch, die Widerſegung.
§. Für Schifo, der Widerwille; die Widrigkeit, der Ekel.
Repugnare, *v. n.* [Ostare, Contrariare], widerstreben, *it.* widerſtehen, widerſprechen.
§. Für Esser contrario, incompatible, entgegen, zuwider ſein; ſich nicht vertragen; *it.* einen Widerspruch enthalten.
§. Repugna alla ragione, es ſtreitet wider die Vernunft, es iſt vernunftwidrig.
Repugnazione, *f.* übl. Repugnanza, *vedi*.
Repulisti, *m.* *Voce bassa.* Fare repulisti, il repulisti, reinen Eiſch machen, Alles wegnehmen, aufheben.
Repulsa, *f.* [Rifuto], eine abſchlägige Antwort; die Abweiſung, Verſagung.
§. Dare, Aver la repulsa, einen Korb geben, bekommen, abweiſen, abgewieſen werden.
Repulsare, *v. a.* [Far ripulsa, Rigettare], abweiſen, verwerfen; *it.* zurückſtoßen.
§. Für Disprezzare, Sdegnare, verſchmähen, verachten.
Repulsazione, *f.* übl. Repulsa, *vedi*.
Repulsione, *f.* das Zurückſtoßen.
§. *T. di Fisica*, der Rückstoß, die Abſtoßung.
Repulsivo, *agg.* widerwerfend, abſchlägig.

S. T. di Fisica, zurückstoßend, abstoßend: La loro forza attrattiva è minore della repulsiva.

Repulso, *part. Voce lat.* di Repellere [Ributtato, Rigettato], ausgefchlagen, verworfen.

Repurgamento, *m. vedi* Repurgazione.

Repurgare, *v. a. vedi* Ripurgare.

Repurgazione, *f.* die abermalige Reinigung.

Reputanza, *f. äbl.* Reputazione.

Reputare, *v. a.* [Giudicare; Stimare, Credere], achten, halten, meinen, glauben.

S. Reputare a peccato, als Sünde anrechnen, ansehen, für eine Sünde halten: Perdoniti Iddio, fratel mio, e priegolo, che non ti reputi a peccato queste ingiurie, e villanie, che m'hai dette.

S. v. n. p. Reputarsi, sich halten.

S. Io mi reputo felice di poterla servire, ich schätze mich glücklich, Ihnen dienen zu können.

S. Tanto è miser l'uomo, quanto ei si reputa, der Mensch ist nur insofern unglücklich, als er sich dafür hält.

S. Reputarsi a grazia, es sich zur Gnade, zum Glück rechnen: I santi ed illuminati uomini a grande grazia si reputano, quando per loro colpe sono in questo mondo dagli uomini puniti.

Reputato, *part. des* Vorigen.

Reputazione, *f.* [Il reputare], das Gerichten, die Meinung.

S. Für Stima, Buon nome, der gute Name, der gute Ruf; *it.* der Ruhm, das Ansehen.

S. Stare in [sulla] reputazione, auf sein Ansehen halten, seinen Rang behaupten, seinem Range nichts vergeben.

Réquia, *f. vedi* Requie.

Requiere, *v. n. äbl.* Riposare, *vedi*.

Réquie, *f. Voce lat.* T. eccles. die Ruhe, die Raft: Requie cercavi de futuri affanni.

S. Messa da requie, die Seelenmesse, das Requiem.

Requiescere, *v. n. Voce lat.* ruhen.

Requisito, *agg.* [Richiesto], erfordert, erforderlich, gehörig.

Requisito, *m.* das Erforderniß, das Nöthige, der Bedarf.

Requisitoria, *f. T. de' Forensi*, das schriftliche Ansuchen, Gesuch; *it.* das gesetzliche Erforderniß.

Requisizione, *f.* [Istanza; Ricerca], das Ansuchen, Gesuch; *it.* Begehren.

Resa, *f.* die Uebergabe (einer Stadt).

Resaca, *f. T. di Mar.* die Widersee.

Resarcire, *v. a.* [Restaurare. Riparare], ersetzen, ersetzen, wiederherstellen.

S. Für Racconciare, wiederherstellen, ergänzen; fliden, ausbessern.

S. Für Indennizzare, entschädigen.

S. Resarcire una fabbrica, ein Gebäude ausbessern, repariren.

S. Resarcire il danno, il tempo perduto, den Schaden, die verlorne Zeit ersetzen.

Rescindere, *v. a.* [Riscare, Tagliare], abschneiden.

S. Für Cassare, aufheben, umstoßen: Rescindere un contratto ec.

Rescissione, *f.* [Abolimento], die Aufhebung, Umstoßung (eines Urtheils, eines Vertrags).

Rescisso, *part. di* Rescindere, *vedi*.

Rescissorio, *agg. T. di Forensi*, aufhebend, umstoßend.

Rescritto, *m.* das Rescript (der Befcheid, schriftliche Entschluß des Landesherren).

Rescrivere, *v. a.* [Copiare], abschreiben.

S. Für Far rescritto, auf eine Bittschrift antworten; ein Rescript geben.

Resecare, *v. a. Voce lat.* äbl. Tagliare, Levar via, *vedi*.

Resecazione, *f.* [Rescissione], das Abschneiden.

Resedente, *m. äbl.* Residente, *vedi*.

Reservare, *v. a.* [Riservare, Serbare], aufbehalten, zurücklegen.

Reservatario, *m. T. Leg.* der sich Etwas vorbehält.

Reservativo, *agg. T. Leg.* vorbehalten.

Reservazione, *f.* [Riserva], der Vorbehalt, die Vorbehaltung.

Resia, *f. äbl.* Eresia, die Ketzerei, der Irrglaube.

S. Für Discordia, Dissensione, die Uneinigkeit, der Zwist: Tra' grandi e popolari di Firenze nacque grande resia.

Residente, *part. att.* [Dimorante, Abitante], wohnend, ansässig, wohnhaft.

Residente, *m.* ein Resident (Geschäftsführer eines Monarchen in einem fremden Lande).

Residenza, *f.* der Sitz, Wohnort

Residenza, *f.* (besonders eines Fürsten), die Residenz.

S. Für Posatura, Fondigliolo, der Saß, Bodensaß; *it.* für Baldacchino, ein Baldachin.

Residenziale, *agg.* zum Wohnsitz, zur Residenz gehörig.

Residuare, *v. a.* erübrigen.

Residuario, *m. T. Leg.* der Residuarerbe (Erbe dessen, was nach Auszahlung der Legate übrig bleibt).

Residuato, *part. des* Vorigen.

Residuo, *m.* [Resto, Rimanente], der Rest, Ueberrest, der Rückstand.

Resignare, *v. n.* Resignato ec. *vedi* Rassegnare ec.

Resilienza, *f. T. de' Filos.* der Rücksprung, Rückfall.

Resina, *f. Voce lat.* äbl. Ragia, *vedi*.

Resinifero, *agg.* [Gommifero], harzig gebend, liefernd.

S. Für Ragioso, harzig.

Resinoso, *agg.* [Ragioso], harzig.

Resipiscenza, *f.* [Riconoscimento dell' errore, Ritorno dal male al bene], die Erkenntniß und Besserung seines Vergehens, Fehlers; *it.* die Rückkehr zum Guten.

Resistente, *part. att.* widerstehend; *it.* widerstehend.

Resistenza, *f.* [Il resistere], das Widerstehen, der Widerstand.

S. Far resistenza ad uno, Einem widerstehen, widerstreben.

S. Far una cortese resistenza, sich höflich weigern.

Resistere, *v. n.* [Opporsi, Far resistenza], widerstehen, widerstreben; *it.* sich wehren.

S. Für Reggere, aushalten, ertragen.

S. Resistere al taglio, sich schwer, nicht gut schneiden lassen, zähe sein.

S. Resistere al dente, sich schwer kauen lassen.

Resisto, *m. äbl.* Resistenza, *vedi*.

Resna, *f.* [Reina], der Karpfen.

Reso, *part. di* Rendere, *vedi*.

Resolutamente, *adv.* [Risolutamente], ungeschwezt.

S. Für Assolutamente, [schlechterdings], für Decisamente, Coraggiosamente, entschlossen, mutig.

Resolutivo, *agg.* [Solvente], auflösend, erweichend.

S. Metodo resolutivo, die analytische Methode.

S. T. de' Leg. für Che scioglie dall' obbligazione, von der Verpflichtung entbindend: Se egli pagherà i frutti decorati mi contento di prolungargli il patto resolutivo per un altro anno.

Resoluto, *part. vedi* Risoluto.

S. avv. für Assolutamente, [schlechterdings].

Resolutorio, *agg. T. de' Curiali*, was die Verbindlichkeit der Verträge auflöst, auflösend.

Resoluzione, *f.* [Scioglimento, Soluzione], die Auflösung, Zertheilung.

S. Für Decisione, die Entscheidung. *It. vedi* Risoluzione.

It. T. de' Mat. die Analysis.

Resolvibile, *agg.* [Risolvibile], auflösbar.

Resperso, *agg.* [Asperso], bestreut.

Respettivamente, *adv.* [Relativamente, Proporzionatamente], verhältnißmäßig, vergleichungsweise, *it.* in Hinsicht, in Bezug.

Respettivo, *agg.* [Relativo], sich beziehend, respectiv.

S. Für Timido, Ritenuto, ehrfürchtvoll; *it.* schüchtern, zurückhaltend.

Respignere, *v. a.* [Spignere indietro], zurückstoßen, zurücktreiben.

Respingere, *v. a.* [Spignere indietro], zurücktreiben.

Respingente, *part. att.* abstoßend.

Respinto, *part. des* Vorigen.

Respirabile, *agg.* was sich einathmen läßt; athembär.

Respiramento, *m.* [Respirazione], das Athmen, Athemholen.

Respirante, *part. att.* athmend, Athem holend.

Respirare, *v. n.* athmen, Athem holen.

S. Für Vivere, athmen, leben: Per voi convien, ch'io arda, e'u voi respirare.

S. Für Ricrearsi, Sollevarsi, sich erholen [von der Arbeit]. *It.* wieder zu Athem kommen, Luft schöpfen.

S. Für Evaporare, ausdünsten.

S. v. a. einathmen.

Respirativo, *agg.* [Ricreativo], erquickend, ergözend.

Respirazione, *f.* das Athemholen, das Athmen; *it.* die Respiration.

S. Impedire la respirazione, den Athem benehmen, erschweren, unterdrücken; ersticken.

S. Aver la respirazione difficile, einen schweren Athem haben.

S. Für Riposo, Ricreamento, die Erholung, die Ruhe.

Respiro, *m.* der Athem.

S. Respiro impedito, schwerer Athem, Engbrüstigkeit.

S. Für Libertà, Comodo, Freiheit.

S. Non aver un momento di respiro, keinen Augenblick der Erholung, keinen

freien Augenblick haben; it. keinen Augenblick Ruhe haben.

§. Für Pausa, Riposo, die Ruhe, der Stillstand.

§. *T. de' Comm.* Frist, Nachsicht: Gli accorderò tre giorni di respiro.

§. Vender merci a respiro, Waaren auf Borg, Credit, Zeit verkaufen.

Respetto, *m. vedi* Rispetto.

§. Für Riposo, Agio, Comodo, die Rast, Ruhe, die Ruhezeit.

Responsione, *f. übl.* Risposta, *vedi*. Responsivo, *agg.* in Antwort, beantwortend.

Responso, *m.* | übl. Risposta, *vedi*. Responsura, *f.*

Resquitto, *m.* [Riposo, Ozio], die Ruhe, die Ruhe.

Ressa, *f.* [Importunità], das Anhängen, bringende Anhalten.

§. Für Rissa, der Zank, Streit.

Resta, *f.* die Granne, die Ächel (der Bart an der Achse).

§. Für Spina del pesce, eine Gräte, Fischgräte.

§. Resta di cipolle ec., eine Reihe, Bund Zwiebeln u. dgl.

§. Für L'impugnatura della lancia, der Griff, das Heft einer Lanze: L'aste sino alle reste han fraccassate, benchè tre palmi ogni troncon sia grosso.

It. Mettere la lancia in resta, die Lanze einlegen.

§. Für Posa, die Ruhe, der Stillstand.

§. Reste, *T. de' Manisc.* Gallen, Steingallen (der Pferde).

Resta, *f.* [von Restare], der Verzug, der Aufenthalt; it. das Stillhalten.

§. Senza resta, ohne Verzug, ohne Aufenthalt.

Restadove, *m. vedi* Anonide.

Restamento, *m.* das Bleiben, Verbleiben.

Restante, *agg.* übrig, übrig bleibend.

Restante, *m.* der Rest, Ueberrest, der Ueberschuß, Rückstand.

Restare, *v. n.* [Rimanere, Avanzare], übrig bleiben, sein; bleiben: Gran peso mi resta, se io vorrò con una bella novella contentarvi.

§. Non vi resta alcuna speranza, es bleibt keine Hoffnung mehr.

§. Restare [in un luogo], [an einem Ort] bleiben.

§. Restar a casa, zu Hause bleiben.

§. Restiamo qui questa sera, laßt uns diesen Abend hier bleiben.

§. Dove restate sì lungo tempo? wo bleibt ihr so lange?

2) Für Cessare, Ristinare, aufhören, nachlassen: S'la pioggia ec. come il bollore ec. restarono immantinente.

§. Für Lasciare, Omettere, lassen, unterlassen.

§. Non resterò per questo di andarvi, deshalb will ich nicht unterlassen dahin zu gehen.

3) Für Fermarsi, warten, stehen bleiben: Deh restate a veder qual è 'l mio male.

§. Restar soddisfatto, sorpreso, zufrieden, erstaunt sein.

§. Restar confuso, scornato, gabbato, attonito ec., ganz schamroth werden, beschimpft, betrogen werden, sich wundern, erstaunen.

§. Restare avere, ob. Restar da avere, Valentini, Ital. Wörterb. II.

für Rimaner creditore, zu fordern, zu bekommen haben.

§. Restare in piedi, stehen bleiben, [auf den Füßen] stehen.

It. Fig. Für Non rimaner oppresso, sich aufrecht erhalten, nicht unterdrückt werden.

§. Restare in dietro, zurückbleiben.

§. Restar d'accordo, einig sein; sich mit Einem verstehen.

§. Ci restava ancor questo, das fehlte noch.

§. Da me non restette, es lag nicht an mir.

§. Resti servito (gewöhnliche Redensart der Italiener, die sie im Umgange in verschiedenen Bedeutungen gebrauchen s. B.) bedienen Sie sich; bemühen Sie sich nur herein; langen Sie zu.

It. Vuol restar servita? beliebt Ihnen Etwas davon zu nehmen? darf ich damit aufwarten?

4) Restare, erstaunen, s. B. Io resto! ich erstaune!

Restata, *f.* [Il fine, La conclusione], das Ende, der Beschluß.

Restato, *part.* di Restare, *vedi*.

§. Für Cessato, aufgehört, nachgelassen: E restato lo strabocchevole vento, ivi a pochi di fu un caldo sformato.

Restauro, *m.* [Il restaurare, Risarcimento], die Herstellung, die Ersetzung. It. die Wiedererrichtung.

Restaurare, *v. a.* wiederherstellen; wieder in den Stand setzen; auffrischen.

§. Für Ammendare, verbessern.

§. Für Risarcire, vergüten, den Schaden ersetzen.

§. Für Ricuperare, wiedererlangen.

Restaurato, *part.* des Vorigen.

Restauratore, *m. -trice, f.* der, die Wiederhersteller — in.

Restauro, *m.* übl. Ristoro, *vedi*.

Restiamente, *adv.* [In modo restio], mit Widerwillen.

Resticciuolo, *m. dim.* di Resto, ein Restchen.

Restio, *agg.* stätisch, scheu (von Pferd, Resthieren).

§. Fig. Für Ricalitrante, widerspenstig, stugig: Del Cairo i' parlo. Indi il gran vulgo adduce, Vulgo all' arme restio, Campione è il duce. Tasso GER. C. XVII. 17.

Restio, *m.* [Caparbieta, Ostinazione], die Widerständigkeit, die Aufstugigkeit.

§. Aver del restio, keine Eile haben, sich nicht übereilen, keine große Neigung haben.

Restituimento, *m. vedi* Restituzione.

Restituire, *v. a.* [Rendere], wiedergeben, wiedererrichten, wiederzustellen.

§. Restituir qualche cosa rubata, imprestata ec., etwas Gefohlneß, Geliehneß wieder zurückgeben.

§. Restituire i privilegi, l'onore, la carica, die Privilegien, die Ehrenstelle, das Amt wiedergeben.

§. Venir restituito ad una carica, in das Amt wieder eingesetzt werden.

§. Restituire uno sano e salvo, Einen frisch und gesund zurückbringen.

§. Für Ristabilire, wiederherstellen, in vorigen Stand setzen.

§. Restituire un ammalato, einen Kranken wiederherstellen; gesund machen.

§. Questa medicina vi restituerà, diese Arznei wird euch wiederherstellen, wieder gesund machen.

§. Restituirs, sich wieder einstellen; zurückkommen: Dopo due anni s'è restituito alla patria.

Restitutore, *m. -trice, f.* der, die wiedergibt.

§. Für Ristore, Riparatore, der Wiederhersteller; Verbesserer.

Restitutorio, *agg. T. de' Leg.* was wiedergegeben ist.

Restituzione, *f.* die Erstattung, das Zurückgeben, der Ersatz.

§. Essere obbligato a restituzione, zur Erstattung, Wiedererstattung verbunden sein.

It. die Wiederherstellung.

§. Restituzione in tempo, die Aufhebung der Verjährung.

§. T. d'Astron. der Umlauf eines Planeten: La somma velocità delle loro restituzioni richiede una precisione scrupolosissima per li calcoli de' luochi loro.

Resto, *m.* [Restante, Rimanente, Residuo], der Rest, Ueberrest, das Ueberbleibsel, das Uebrige.

§. Fare del resto, Giuocare il resto, um den ganzen Rest spielen.

It. Fig. Für Arrischiare il tutto, Alles aufs Spiel setzen, daran setzen.

§. Vada il resto, *T. di Giuoco*, es gilt den Rest! *va banque!*

§. Dare il resto, den Rest herausgeben: Vi devo due scudi, ecco un zecchino, datemi il resto.

It. Für Compire interamente, vollenden, die letzte Hand anlegen.

§. Esser di resto, übrig sein.

§. Non vi è niente di resto, es ist nichts mehr übrig.

§. Aver di resto, übrig haben.

§. Avere il suo resto, das Seinige, seinen Theil haben.

§. E' mi ha dato il mio resto, er hat mich völlig von seiner Schlechtigkeit überzeugt.

§. Io ne ho di resto, ich habe noch übrig; ich habe noch mehr, als ich brauche.

§. Aver ragione, cervello di resto, Verstand genug haben.

§. Del resto, übrige, im Uebrigen.

§. Il resto del popolo, dei soldati, der Rest des Volks, der Soldaten.

Restoppio, *m.* die Nachlese.

Restoso, *agg.* [Pien di reste], granig, voll Spizen, Ächeln (von Wein).

Restovigliare, *v. a.* Restovigliare un campo, ein Feld bearbeiten (ohne es jemals ruhen zu lassen).

Restremazione, *f. T. degli Archit.* Verkürzung (der Säule an ihren Obertheilen).

Restringere, *v. a.* [Ristringere], zusammenziehen; einziehen; einschränken; verkürzen.

§. Restringere una materia in tre capitoli, eine Materie auf drei Kapitel beschränken.

§. Il freddo restringe i corpi, die Kälte zieht die Körper zusammen.

T t t t t

§. Restringere i prezzi al possibile, die Preise möglichst niedrig stellen, setzen.

§. Restringere le spese, la servitù ec., die Ausgaben, die Dienerschaft verringern; sich einschränken.

§. Restringere un prigioniero, einen Gefangenen in enger Verhaft halten, ihm weniger Freiheit gestatten.

§. Restringere il discorso, sich kurz fassen.

§. Restringere un abito, ein Kleid enger machen.

§. Restringere le spalle, Restringersi nelle spalle, die Achseln zucken.

§. v. n. p. Restringersi, sich einziehen; einlaufen.

§. Restringersi nelle spese, seine Ausgaben mäßigen, sich einschränken.

§. L'acqua si restringe, das Wasser zieht sich zusammen, wird zu Eis.

Restringibile, *agg.* zusammenziehbar, was sich verengern kann.

Restringimento, *m.* [Restrizione], das Zusammenziehen; it. die Einschränkung; it. die Verengerung.

Restrittivo, *agg.* [Limitativo], einschränkend, beschränkend.

Restrizione, *f.* [Ristignimento], das Zusammenziehen, die Zusammenziehung.

§. La restrizione, e dilatazione dei polmoni, die Zusammenziehung und Ausdehnung der Lungen, das Ein- und Ausathmen; das Athemholen.

§. Für Limitazione, Riduzione, die Einschränkung, Beschränkung.

Resudare, *v. n.* *Voce lat.* übl. Sudare, *vedi*.

Resultamento, *m.* übl. Risultato, *vedi*.

Resultante, *part. att.* *vedi* Risultante.

Resultare, *v. n.* übl. Risultare, *vedi*.

Resupino, *agg.* [Supino], auf den Rücken, rückwärts.

Resurgere, *v. a.* *vedi* Risurgere und Risorgere.

Resurreksi, *m.* übl. Resurrezione, *vedi*.

Resurrezione, *f.* die Auferstehung.

§. Pasqua di risurrezione, das Auferstehungsfest, Ostern; das Osterfest.

Resurrexito, *agg.* übl. Risuscitato, *vedi*.

Resuscitare, *v. a.* [Risuscitare], zum Leben erwecken, wiedererwecken.

It. *v. n.* auferstehen.

Resuscitazione, *vedi* Risuscitazione.

Retà, *f.* übl. Reità, Colpa, *vedi*.

Retaggio, *m.* [Eredità], die Erbschaft, das Erbtheil.

§. Für Facoltà, Possessione, Vermögen.

Güter, Besitztum: Questo medesimo avviene a coloro, che son signori di gran retaggio.

Retare, *v. a.* *T. de' Pitt.* übergattern, mit einem Netz überziehen.

Retata, *f.* der Netzzug.

Retato, *agg.* netzförmig.

Retato, *part.* di Retare, *vedi*.

Rete, *f.* das Netz, Garn.

§. Rete da pescare, ein Fischenetz.

§. Rete da caccia, ein Jagdnetz, Jägersgarn.

§. Rete da uccelli, ein Vogelnetz, Vogelgarn.

§. Pescar con reti, mit Netzen fischen.

§. Gettare, Spiegare, Tendere, Trarre,

Tirare la rete, das Netz oder Garn werfen, ausbreiten, ausspannen, stellen, ziehen, anziehen.

§. Acchiappare, Dare, Cader nella rete, im Netz fangen, ins Netz fallen, ins Garn gerathen, durch List gefangen werden.

§. Prendere [Pigliare] alla rete, mit dem, im Netz, im Garn fangen.

§. Fig. Tender le reti ad uno [una], Cienem [Ciner] Netze stellen, Fallstricke legen.

§. Dar nella rete, ins Netz fallen.

It. Fig. Esser preso, Rimanere alle sue reti, in seinen eigenen Netzen, Schlingen gefangen werden.

§. Rete da capelli, ein Haarnetz.

§. T. de' Pitt. Tirare la rete, ein Netz ziehen, begattern, übernehen.

§. Opera, Lavoro [fatto] a rete, Strickwerk, Maschenwerk.

§. Sacco, Sacchetto a rete, ein Netz zum Einlaufen.

§. Rete fatto a mandorla, eine Schleuder.

§. Rete d'impagliatura, das Schanzkleid.

§. Rete del barbiere, Nebenarbeit, Arbeit zum Zeitvertreib.

2) T. d'Anat. Für Omento, das Netz.

§. T. delle Sal. Rete calda, die Sotlenpumpe.

Retecalda, *f.* T. delle Salin. die Sotlenpumpe.

Retentiva, *f.* [Ritenitiva], das Erinnerungsvermögen, das Gedächtniß.

Retentivo, *agg.* anhaltend, was anhält, zurückhält.

Retenzione, *f.* übl. Ritenzione, *vedi*.

Retépora, *f.* T. de' Nat. die Netzforale.

Retiario, *m.* *vedi* Reziario.

Reticella, *f.* dim. di Rete, ein Netz.

Reticelletta, *f.* chen, ein kleines Netz.

It. Filet, Netzarbeit (durchbrochene Arbeit von Zwirn u. dgl.).

Reticezza, *f.* [Silenzio di alcuna cosa, che si dovrebbe dire], die Verschweigung, Verschölung.

It. T. de' Rett. die angebliche Verschweigung.

Reticino, *m.* dim. di Rete, *vedi*.

*Rético, *m.* [Eretico], ein Ketzer.

Reticolato, *agg.* netzförmig.

Reticulato, *m.* netzförmiges Geflecht, Gewinde, Gewebe; it. das Gitter, Gitterwerk.

§. T. d'Anat. Il reticolato delle vene e de' nervi, das Adern- und Nervengeflecht.

Reticulazione, *f.* [Reticolato], ein netzförmiges Geflecht.

Retificare, *v. a.* übl. Ratificare, *vedi*.

Retiforme, *agg.* T. degli Anat. netzförmig.

Retina, *f.* T. degli Anat. die Netzhaut (im Auge).

Retinente, *agg.* [Cauto], zurückhaltend, vorsichtig.

Retinenza, *f.* [Il ritenere], das Zurückhalten, die Zurückhaltung.

Rétore, *m.* ein Redner.

Retórica, *f.* die Redekunst, Rhetorik.

§. Precetti, figure, fiori di retorica, Regeln, Figuren, Blumen der Redekunst; rhetorische Regeln, Figuren; Rednerblumen.

§. Con bellissima retorica, mit einer sehr schönen Beredsamkeit.

Retoricamente, *adv.* auf rednerische Weise: Quelli, die retoricamente dettarono.

Retoricare, *v. n.* die Redekunst lehren, ausüben.

Retoricastro, *m.* ein schlechter Redner, schlechter Lehrer der Redekunst: Non vede questo miserabile retoricastro, che se i delitti commessi contra' il costume, e il decoro dei gran personaggi, si potessero ammettere ec.

Retórico, *agg.* rhetorisch, zur Redekunst gehörig.

§. Numero retorico, der Redefall, Wohlklang der Rede, Redeflang.

§. Colori, Fiori [Fioretti], Modi retorici, rednerische Verzierungen, Blumen, Rednerblumen, ausgesuchte, zierliche Redensarten.

§. m. Un gran retorico, ein großer Redner.

Retorizzare(*da*), *v. n.* *vedi* Retoricare.

Retraere, *v. a.* übl. Ritirare, *vedi*.

Retrandante, *agg.* [Retrogrado], rückgängig.

Retratto, *m.* T. de' Leg. das Einstandsrecht, Verkaufs-, Mäherrecht.

§. T. degl' Idraul. *vedi* Alluvione.

§. T. degli Agric. Far retratto, einen Acker trocken legen, Cumpfland austrocknen.

Retrattorio, *agg.* T. de' Min. Miniera di ferro retrattoria, Eisenerz, das vom Magnete angezogen wird.

Retribuente, *part. att.* [Che ricompensa], vergeltend.

Retribuimento, *m.* [Ricompensa, Guiderdone], die Vergeltung, der Lohn.

Retribuire, *v. a.* [Rimeritare, Ricompensare], vergelten, belohnen.

Retribuito, *part.* des Vorigen.

Retributore, *m.* -trice, *f.* der, die Vergelter — in.

Retribuzione, *f.* [Ricompensa, Onorario], die Vergeltung, Belohnung.

It. *vedi* Mercede.

Rétro, *adv.* *Voce lat.* [Dietro], zurück.

Retroattivo, *agg.* zurückwirkend; sich auf das Vergangene beziehend.

Retroazione, *f.* die Zurückwirkung, Rückwirkung.

Retrocamera, *f.* die Hinterstube, das Cabinet.

Retrocedere, *v. n.* [Ritirarsi, Farsi indietro], zurückgehen, zurückweichen.

§. v. a. Für Restituire, zurückgeben, wieder abtreten.

Retrocedimento, *m.* der Rückgang.

Retrocessione, *f.* die Wiederabtretung, Zurückgabe.

Retrocesso, *part.* di Retrocedere, *vedi*.

Retrodare, *v. a.* zurückgeben, wiedergeben.

Retrodonare, *v. a.* wiederschenken, das Geschenk erwidern.

Retrodonazione, *f.* das Gegengeschenk.

Retrogradare, *v. n.* zurückgehen, rückwärtsgehen (von Planeten).

Retrogradazione, *f.* der Rückgang.

Retrógrado, *agg.* T. degli Astron. rückgängig (von Planeten).

§. Fig. rückwärtsgehend, rückgängig, rückläufig.

Retroguardia, *f.* T. mil. der Nach-.

Retroguardo, *m.* trab; Nachzug.

Retroguida, *m. T. mil.* der Führer des Nachtrabes.

Retropasto, *m. vedi* Pospasto.

Retropignere, *v. a.* [Spigner indietro], zurückstoßen.

Retrorso, *adv.* [All' indietro], rückwärts, hinter sich.

Retroscritta, *f.* der Titel, die Ueberschrift (auf dem Rücken eines Buchs).

Retrotrarre, *v. n.* von einer vergangenen Zeit zu zählen anfangen: Ella mi ha già ammessa la supplica di *retrotrarre* la nostra amicizia ec. almeno una ventina di anni addietro.

It zurücknehmen, widerrufen.

Retrotrattivo, *agg.* widerrufend.

Retrotrazione, *f.* [Ritrazione], die Zurückziehung, Widerrufung.

§ Für Errore di tempo, Anacronismo, ein Zeitrechnungsfehler.

Retrovendida, *f.* der Wiederverkauf, der Rückkauf.

Rétta, *f.* [Resistenza], der Widerstand.

§ Für *retta*, Widerstand thun, sich wehren.

§ Dar *retta*, Gehör geben, aufmerken.

§ *T. d' Anat.* die Pfeilnaht.

Rettamente, *adv.* [Con ordine], recht, schließlich, billig. It. gerade.

§ Operare ec. rettamente, rechtchaffen handeln; aufrichtig, redlich verfahren.

Rettangolo, *m.* eine kleine rechtwinklige Figur.

Rettangolo, *agg. vedi* Rettangolare.

Rettangolo, *m. T. di Mat.* ein rechtwinkliges Dreieck.

Rettante, *part.* [Rettile], kriechend.

Rettare, *v. n.* [Ripere, Serpeggiare, (auf dem Bunde) kriechen].

Rettezza, *na*, *f.* übl. Retitudine, *vedi*.

Rettificamento, *m.* die Berichtigung. It. *vedi* Rettificazione.

Rettificare, *v. a.* [Aggiustare], berichtigen, verbessern.

§ *T. de' Chim.* rectificiren, läutern; verstärken.

§ *T. di Mat.* Rettificare la linea curva, eine krumme Linie auf eine gerade zurückführen, rectificiren.

It. *T. mil.* die unterbrochne gerade Linie wiederherstellen.

Rettificatissimo, *part. sup. T. de' Chim.* Spirito di vino rettificatissimo, höchst rectificirter Weingeist; Alkohol.

Rettificato, *part.* von Rettificare.

§ Spirito di vino rettificato, rectificirter Weingeist.

Rettificatore, *m. T. d' Astron.* der Rectificator.

Rettificazione, *f.* die Berichtigung.

§ *T. de' Chim.* die Reinigung, Läuterung, Rectificirung (durch wiederholtes Abziehen).

§ *T. di Mat.* Rettificazione d'una curva, die Gerademachung einer krummen Linie, Rectificirung.

Réttile, *agg.* kriechend.

§ I rettili, die Würmer, Reptilien, kriechenden Thiere.

Rettilineo, *agg.* geradlinig, was in gerader Linie fortgeht.

Rettissimamente, *adv. sup.* äußerst rechtchaffen, grundehrlich, höchst redlich.

Rettissimo, *agg. sup.* di Retto, *vedi*.

Retitudine, *f.* [Dirittura, Giustizia], die Geradheit; it. die Rechtchaffenheit, die Redlichkeit.

§ La retitudine dell' intenzione, die Redlichkeit der Absicht, Gesinnung.

§ Agire con retitudine, aufrichtig handeln.

§ *T. di Mus.* die gerade Bewegung.

Rétto, *part.* di Reggere, *vedi*.

§ Für Diritto, recht, wagrecht, senkrecht, gerade.

§ Intestino retto, der gerade Darm, der Mastbarm.

§ *T. de' Gram.* Caso retto, der Nominativ.

§ Per met. für Sincero, Leale, recht, gerecht, rechtchaffen, redlich. It. richtig.

§ Retta pronunzia, die richtige Aussprache.

Rétto, *m. T. d' Anat.* der gerade Kopf: oder Bauchmüßel: Retto maggiore, Retto minore.

Rettore, *m.* ein Rector.

§ Il rettor magnifico, der Rector Magnifico (auf einer Universität).

§ *T. de' Chim.* Spirito retto, der Spiritusrector.

§ *T. d' Anat.* Restore dell' occhio, der gerade Augenmüßel.

Rettoria, *f.* [Ufficio del rettore], das Rectorat.

It. *T. eccl.* die Pfarre, Pfarrkirche.

Rettorica, *f.* die Redekunst, Rhetorik.

Rettoricamente, *adv.* [Da rettorico], rednerisch, rhetorisch.

Rettoricare, *v. n.* nach den Regeln der Rhetorik reden.

Rettorichissimo, *agg. sup.* höchst rhetorisch.

Rettorico, *m.* ein Redner, Lehrer der Beredsamkeit; Rhetoriker.

Rettorico, *agg.* rednerisch, rhetorisch. It. *vedi* Retorico.

Rettoricuzzo, *uo*, *m.* ein schlechter Redner.

Rettrice, *f.* eine Regiererin, Herrscherin.

It. *agg.* Penne retrici, die Schwanzfedern.

Retundere, *v. a. Voce lat.* [Rintazzare, Attuare], abstumpfen; dämpfen; it. mäßigen, nieberschlagen.

Retuso, *agg. T. de' Bot.* abgestumpft: Foglie retuse.

Reubarbaro, *m.* der Rhabarber.

Reuma, *f.* der Schnupfen.

Reumatico, *agg.* rheumatisch, schnupfig, mit Flüssen, Schnupfen behaftet.

§ Dolori reumatici, rheumatische Schmerzen.

Reumatismo, *m.* der Gliederfluß, der Fluß, Rheumatismus.

Reupöntico, *m.* [Rapontico], Rhapontik, Rhabarber.

Reva, *f. Voce franc.* die Auflage, der Zoll (auf die Ausfuhr gewisser Waaren), der Ausgangszoll.

Revelabile, *agg.* [Rivelabile], was offenbart werden kann.

Revelante, *part. att.* offenbarend, der offenbart.

Revelare, *v. a. Revelato, part. vedi* Revelare.

Revelatore, *m.* übl. Rivelatore, *vedi*.

Revelazione, *f.* übl. Rivelazione, *vedi*.

Revellente, *part. att.* [Revulsivo], *T. de' Med.* ableitend, abziehend.

Revellere, *v. a. T. de' Med.* abziehen, ableiten (die Feuchtigkeit des Körpers).

Reverberare, *v. a.* [Riverberare], zurückwerfen (das Feuer, die Hitze, das Licht).

§ Il sole vi reverbera troppo, die Sonne scheint gar zu stark darauf, *vedi* Dare.

Reverberazione, *f.* übl. Riverberazione, Reflesso, das Zurückfallen, Zurückprallen (des Lichts, der Hitze).

Reverbero, *m.* [Riverbero], der Rückprall (des Lichts, der Wärme).

Reverendissimo, *agg. sup.* höchwürdig, höchwürdigster (Titel der Geistlichen).

Reverendo, *agg.* Ehrwürdig, Wohl-ehrwürdig.

Reverente, *agg.* ehrerbietig, ehrfurchtsvoll.

Reverentemente, *adv.* [Con reverenza], ehrerbietig, mit Ehrerbietung, voll Ehrfurcht.

Reverenza, *f.* übl. Riverenza, *vedi*.

Reverenzia, *agg.* [Rispettoso], ehrerbietig, ehrfurchtsvoll.

Reverenzione, *f.* übl. Riverenza, *vedi*.

Reverire, *v. a.* übl. Riverire, *vedi*.

Revisione, *f.* [Rivedimento], die Revision, Durchsicht, nochmalige Untersuchung.

§ Revisione della stampa, die Correctur.

Revisore, *m.* der Revisor; der Untersucher.

§ Revisore d'un libro, ein Bücherre- centent, Kritiker.

§ Revisore della stampa, ein Corrector.

Revivificare, *v. a.* [Rianimare], wieder beleben.

Reviviscere, *v. n. Voce lat.* wieder- aufleben; wie neu geboren sein.

Revocabile, *agg.* [Rivocabile], widerruflich, widerrufbar.

Revocabilità, *f.* die Widerruflichkeit, Widerrufbarkeit.

Revocare, *v. a.* [Rivocare], wider- rufen.

Revocazione, *f.* übl. Rivocazione, *vedi*.

Revolutio, *agg. T. de' Bot.* zurück- gebogen.

Revoluzione, *f.* [Rivoluzione, Rivol- gimento], der Umlauf; it. die Krüm- mung; die Wendung: In quella parte, dove il fiume Coa riscorre con varie *re- voluzioni*. It. große Veränderung, Re- volution (in der Natur).

§ Für Ribellione, Sollevazione, die Empörung, der Aufstand, die Revolution.

Revulsione, *f. T. de' Med.* die Ab- leitung (der Feuchtigkeit).

Revulsivo, *agg. vedi* Revellente.

Reziario, *m.* der Reßfächer (bei den alten Römern).

Rezione, *f.* übl. Erezione, Errichtung.

Rezza, *da*, *f.* [Merletto], die Blon- den: der Marli; it. eine Art Fischernetz: Donne, questi barbi grossi non si piglian senza rezza.

§ Rezza di cipolla, eine Zwiebelzehe.

Rezzo, *da*, *m.* [Ombra di luogo aperto, che non sia percosso dal sole], frischer, kühler, schattiger Ort, der Schat- ten: La cui bell' ombra al sol sì i raggi tolle, che al mezzo di tal rezzo è il calor vinto.

§ Tenere al rezzo, mäßig, ohne Ar- beit lassen: E non tener troppo il cavallo al rezzo.

Ttttt 2

§. Mandare uno al rezzo, Einen in die andere Welt schicken, ihn umbringen.

Rezzola, *f. dim.* di Rete; it. ein Rezzuola, langes Fischernetz.

Riabbarbare, *v. n.* neue Wurzeln treiben, sich bewurzeln.

Riabbassare, *v. a.* [Rabbassare], erniedrigen, niedriger stellen.

Riabbattere, *v. a.* [Rabbattere], wieder niederwerfen.

Riabbellire, *v. a.* [Rabbellire], wieder verschönern.

Riabilitare, *v. a.* wiedereinfügen (in den vorigen Stand).

§. *T. de' Legisti*, das Vorrecht wieder geben, wieder befähigen.

Riabilitazione, *f.* die Wiedereinfügung (in den vorigen Stand).

Riabitare, *v. a.* wieder bewohnen.

§. Für Ripopolare, ein Land wieder bevölkern.

Riabitato, *part.* des Vorigen.

Riaccendere, *v. a.* [Raccendere], wieder entzündend.

§. *v. n. p.* Riaccendersi, sich wieder, von neuem entzünden.

§. Il fuoco, la fiamma si riaccese dal vento, das Feuer entzündete sich wieder durch den Wind.

§. Si riaccese la guerra, lo sdegno ec., der Krieg, der Unwille entbrannte von neuem.

§. Riaccendersi di una, von neuem in Eine verliebt werden.

Riaccendimento, *m.* die Wiederentzündung.

Riacceso, *part.* di Riaccendere, *vedi*.

Riaccettare, *v. a.* wiederannehmen.

Riaccoccare, *v. a.* [Raccoccare], wieder einlegen, [den Pfeil] wieder in die Kerbe legen.

Riaccolta, *f.* [Ricovery, Asilo], der Zufluchtsort.

Riaccomodare, *v. a.* [Raccomodare], wieder zurecht machen.

Riaccompagnare, *v. a.* [Raccompagnare], wiederbegleiten.

Riaccoppiare, *v. a.* wieder in Stand setzen, wiederherstellen.

Riaccostare, *v. a.* wieder nähern.

Riaccostato, *part.* des Vorigen.

Riaccotonare, *v. a.* wieder krämpfen, hebeln.

Riaccozzamento, *m.* [Raccozzamento], die Wiedervereinigung.

Riaccozzare, *v. a.* [Raccozzare], wieder vereinigen, abermals zusammenfügen.

Riaccrescere, *v. a.* noch mehr vergrößern.

It. *vedi* Accrescere.

Riacquistare, *v. a.* [Racquistare], wiedererlangen.

Riacquisto, *m.* die Wiedererlangung, der Wiedererwerb, die Wiedereroberung.

Riaddattare, *v. a.* wieder passend machen, wiederanpassen.

Riaddomandare, *v. a.* [Raddomandare], wiederfordern, zurückfordern.

Riaddormentare, *v. n. p.* Riaddormentarsi [Raddormentarsi], wieder einschlafen.

Riadirare, *v. n. p.* Riadirarsi [Adirarsi di nuovo], wieder in Zorn gerathen, sich wieder erzürnen.

Riadornare, *v. a.* wieder putzen, von neuem schmücken.

§. *v. n. p.* Riadornarsi, sich wieder putzen.

Riaddossare, *v. a.* wieder anziehen.

Riaffermare, *v. a.* [Riconfermare], wieder bestätigen, von neuem bekräftigen.

Riaggravare, *v. a.* [Raggravare], von neuem beschweren.

Riaguzzare, *v. a.* wieder schärfen, aufschärfen.

Riaggiustare, *v. a.* wieder berichtigen u. s. w. *vedi* Aggiustare.

Riale, *m.* [Rigagnolo], ein Bächlein.

Riallogare, *v. a.* wieder vermieten; it. wieder verheirathen.

Rialterare, *v. a.* wieder verändern.

Rialterato, *part.* des Vorigen.

Rialto, *m.* [Rilevato, Monticolo], die Höhe, Anhöhe; it. die Erhöhung.

§. Ponte [di] Rialto, die Rialtobrücke (berühmte Brücke in Venedig).

Rialto, *agg.* [Rialzato], erhöht, erhaben.

Rialzamento, *m.* die Erhöhung.

Rialzare, *v. a.* wieder erhöhen. It. erhöhen.

§. *v. n. p.* Rialzarsi, aufstehen, sich erheben.

Rialzato, *part.* des Vorigen.

§. *T. di Ballo*, Passo rialzato, wieder aufgehobener, neuer Schritt.

Riamante, *part. att.* wieder liebend.

Riamare, *v. a.* [Corrispondere in amore, Render amor per amore], wieder lieben, Gegenliebe fühlen: Mi riamasse ella come io l'amo.

§. Für Amar di nuovo, von neuem lieben.

Riamato, *part.* des Vorigen.

§. Riamato, der Gegenliebe findet, wieder geliebt.

Riamicare, *v. a.* [Riconciliare], wieder ausöhnen, wieder befreundet.

Riammalare, *v. n.* und Riammalarsi, [Divenir di nuovo ammalato], wieder krank werden.

Riammesso, *part.* di Riammettere, *vedi*.

Riammettere, *v. a.* wieder aufnehmen, aufs neue hinzulassen.

Riammirare, *v. a.* wieder bewundern.

Riammogliare, *v. n. p.* Riammogliarsi, sich wieder verheirathen, die zweite Frau nehmen.

Riammonire, *v. a.* wieder warnen, von neuem ermahnen.

Riandamento, *m.* [Il riandare], die wiederholte Untersuchung, Durchsehung; it. das Ueberdenken.

Riandare, *v. n.* wieder [hin] gehen: Che dentro a Roma è forza ch'io rivada.

§. Für Ritornare, zurückgehen, zurückreisen.

§. Für Considerare, Esaminare di nuovo, [regelmäßig] wieder durchgehen, untersuchen, durchsehen: Rianda le cose, che tu gli hai dette di me. It. nochmals durchgehen, zurückdenken: Rianda ognor le storie antiche.

Riandato, *part.* des Vorigen.

Rianimare, *v. a.* wieder beleben, wieder beleben; wieder ermutigen.

Rianimato, *part.* des Vorigen.

Riannestare, *v. a.* [Rannestare], wieder pfeifen.

Riannestato, *part.* des Vorigen.

Riapertura, *f.* [Riaprimento], die Riapritura, Wiedereröffnung.

Riapparire, *v. n.* [Apparir di nuovo], wieder erscheinen.

Riappendere, *v. a.* [Riappicare], wieder aufhängen.

Riappicare, *v. a.* [Rappicare], wieder aufhängen.

Riapplicare, *v. a.* abermals auflegen, anwenden. It. *vedi* Applicare.

Riaprimento, *m.* die Wiedereröffnung.

Riaprire, *v. a.* wieder eröffnen.

Riapritura, *f.* die Wiedereröffnung.

Riarare, *v. a.* wieder pflügen.

Riardere, *v. a.* [Disseccare], austrocknen, ausdörren (durch Kälte oder durch Hitze).

§. Questo vento freddo, questo caldo riarde tutta la campagna, dieser rauhe Wind trocknet, diese Hitze verbrennt, trocknet das ganze Feld aus.

Riardimento, *m.* [Disseccamento], das Austrocknen, Ausdörren; it. der Brand.

Riarguto, *part.* [Redarguito], gescholten, getadelt.

Riarmare, *v. a.* [Armar di nuovo], wieder bewaffnen, ausrüsten.

It. *v. n. p.* Riarmarsi, die Waffen wieder ergreifen, sich wieder rüsten.

Riarrecare, *v. a.* [Riportare], wieder bringen.

Riarricchire, *v. a.* [Arricchir di nuovo], wieder bereichern.

Riarricchito, *v. a. part.* des Vorigen.

Riarso, *part.* di Riardere, *vedi*.

§. Una faccia tutta riarso, ein ganz verbranntes, it. rothes, sinniges Gesicht.

§. Le guance riarso delle lagrime, von Weinen erhitzte Wangen.

§. Bastoni, Pali riarso, angebrannte Pfähle.

§. Campagna riarso, ein von Hitze oder Wind ganz ausgedörrtes Feld.

§. Für Impoverito, verarmt, abgebrannt.

Riasciugare, *v. a.* wieder trocknen, abwischen.

Riasciutare, *v. a.* [Rasciutare], wieder abwischen.

Riasciugato, *part.* des Vorigen.

Riasciuttato, *part.* des Vorigen.

Riascoltare, *v. a.* wieder anhören.

Riascoltato, *part.* des Vorigen.

Riassalire, *v. a.* [Rassalire], wieder anfallen, angreifen.

Riassalito, *part.* des Vorigen.

Riassetare, *v. a.* [Rassetare], aufstufen, wieder zurecht machen.

Riassetato, *part.* des Vorigen.

Riassicuramento, *m.* die Wiederversicherung.

Riassicurare, *v. a.* wieder versichern.

§. *v. n. p.* Riassicurarsi, neuen Rath fassen.

Riassicurato, *part.* des Vorigen.

Riassorbire, *v. a.* wieder einsaugen, die Feuchtigkeit wieder in sich ziehen.

Riassorbito, *part.* des Vorigen.

Riassumere, *v. a.* wieder vornehmen, wieder anfangen.

§. Für Epilogare, mit wenig Worten wiederholen.

Riassunto, *part.* des Vorigen.

Riassunzione, *f.* der Wiederbeginn.

Riattaccamento, *m.* das Wiederbefestigen, Wiederanheften.

Riattaccare, *v. a.* [Rattaccare], wieder anbinden; it. wieder zusammenma-

Riattare, *v. a.* wieder passend machen, anpassen: Le moderne nove fabbriche dello spedale *riattate*.

Riavere, *v. a.* [Ricuperare], wieder haben, wieder bekommen.

Riavere un discorso ec. da un altro, von Jemand gehört haben, daß ein Anderer gesagt, erzählt habe, Etwas vom Hörensagen wissen: Io non fui a questa predica, ma *riebbila* da più persone, che ci furo.

2) **Für Ristorare**, Runder il vigore, wiederherstellen, neue Kraft geben.

Riavere il fiato, wieder zu Athem kommen; *it.* aus einer Ohnmacht wieder zu sich kommen.

It. Fig. für Riprender vigore, sich wieder erholen, wieder zu Kräften kommen.

Riavere le parole, für Continuare il discorso, in der Rede fortfahren, wieder Worte finden.

It. Fig. für Rimettersi da qualche sconcerto d'animo, sich erholen, sich von seiner Verwirrung wiedererholen.

Riavere, *abs.* die Regeln, das Monattliche wieder bekommen (von Frauen).

Riavere, *v. n. p.* Riaversi, für Ripigliar vigore, Tornar in vigore, sich wieder erholen, seine Kräfte wiederbekommen: Calcata serpe mai tanto non ebbe, Ne ferito leon sdegno e furore, Quanto il Tartaro, poich' e' si *riebbe* Dal colpo, che di se lo trasse fuore. *AR. ORL. 30. 56.*

Riavolo, *m. T. de' Vetr.* die Krüde, Ofenkrüde.

Riavvicinare, *v. a.* [Ravvicinare], wieder nähern, näher bringen.

Riavuta, *f. T. di Giuoco*, die Wiederholung, Revanche.

Riavuta, *v. a.* Dare la riavuta, Genugthuung, Revanche geben.

Riavuto, *part. di Riavere*, *vedi*.

Riaciare, *v. a.* wieder, aufs neue täffen.

Ribaciato, *part. des Vorigen*.

Ribadimento, *m.* [Ribaditura], das Nieten, Vernieten, *it.* ein Niet, Nietnagel; die Vernietung.

Ribadire, *v. a.* [Ribatter il chiodo], nieten, vernieten; *it.* die Spitze des Nagels umschlagen.

Riadorire, *v. a.* für Rifiorire, bekräftigen, was Einer sagt (um ihm zu schmeicheln).

Riadorire, *v. a.* für Rispondere per le rime, derb antworten, nichts schuldig bleiben.

Riadorire, *v. n. p.* Ribadirsi, sich am äußeren Ende krümmen, umbiegen.

Ribadito, *part. des Vorigen*.

It. Essersi ribadito una opinione, un' idea in capo, sich eine Meinung, eine Rede fest in den Kopf gesetzt haben.

Ribaditura, *f.* der Niet, genietete Theil des Nagels; die Vernietung.

Ribagnare, *v. a.* wieder benezen, besfeuchten.

Ribaldaccio, *m.* [Ribantaccio, Gran furante], ein Erzschurke, Erzballunke.

Ribaldaggine, *f.* [Furfanteria, Ribanteria], die Bübererei, die Schurkerei.

Ribaldaglia, *f.* Schelmenzeug, Gefindel.

Ribaldeggiare, *v. n.* [Far cose da ribaldi], Büberen, Schelmeren treiben, Schurkenstreiche ausüben.

Ribaldello, *m.* [Furfantello], ein kleiner Schelm, ein leichtfertiger Bube.

Ribalderia, *f.* [Bricconeria, Furfanteria], die Schelmerci, Bübererei, Schurkerei.

Ri Sporcizie, Schmutzerei: A me non toccava altro, che là in sulla sera un poco di crusca, piena di sassi, di terra, e di mille *ribalderie*.

Ribaldissimo, *agg. sup.* di Ribaldo, *vedi*.

Ribaldo, *agg.* [Scellerato, Sciagurato], ruchlos, gottlos.

Ri Povero, Meschino, arm, dürftig, elend.

Ribaldi, schlechte, zusammengetaffte Soldaten: *Ribaldo* degli antichi nostri, e cerna de' più bassi, che erano spezie di soldati, per li rei portamenti di queste persone divennero odiosi, e oggi sono infami.

Ribaldo, *m.* ein Schurke, Schelm, Schuft, Bösewicht.

Ribaldona, *f.* ein ruchloses, gottloses Weib.

Ribaldonaccio, *m. pegg.* di Ribaldo, ein Erzschurke.

Ribaldone, *agg.* erzgottlos, erzruchlos.

It. m. ein erzböser Bube, Schurke.

Riballare, *v. n.* wieder tanzen.

Ribalta, *f.* ein Werkzeug, etwas umzuwerfen.

Ri Botola, eine Fallthüre; *it.* eine Schußwehr, Brustwehr, ein Geländer (vor einem Graben, um nicht hineinzufallen).

Ribaltare, *v. a.* umwerfen, umstoßen.

Ribalzamento, *m.* [Ribalzo, Ribalzo], das Zurückprallen, das Zurückspringen.

Ribalzare, *v. n.* [Ribalzare], zurückprallen, zurückspringen.

Ribalzato, *part. des Vorigen*.

Ribalto, *m.* [Ribalzo], der Rückprall, der Rücksprung.

Ri Riflesso, der Widerschein.

Ribanchettare, *v. n.* ein neues Gefolge halten, wieder schmausen.

Ribandare, *v. a. T. de' Marin.* [Rimetter all' altro bordo], auf die andere Seite des Schiffs bringen.

Ribandimento, *m.* [Rivocamento del bando], die Zurückberufung eines Verwiesenen.

Ribandire, *v. a.* [Rivocare il bando], die Landesverweisung wiederaufheben.

Ri Bandir di nuovo, wiederverbannen.

Ribandito, *part. des Vorigen*.

Ribarbare, *v. n.* [Metter nuove barbe, nuove radici], frische Wurzeln treiben, von neuem anwurzeln.

Ribarbero, *m.* übl. Rabarbero, *vedi*.

Ribasso, *m.* der Abzug (vom Preise), der Nachlaß, Rabatt.

Ribastinare, *v. a.* wieder prügeln.

Ribattere, *v. a.* [Ripercuotere], wiedererschlagen; zurückschlagen.

Ri Ammortire, niedererschlagen.

Riatter la virtù, die Kraft benehmen.

Riatter [le ragioni], die Gründe entkräften, widerlegen: Quando uno dice il contrario di quello, che dice un altro, e s'ingegna con parole, e con ragioni contrarie alle sue di convincerlo, si chiama *ribattere*, cioè latinamente *retundere*.

Riatter le pareti o ajuoli da ucellare, die Vogelneze wieder aufziehen, wieder aufspannen.

Riatter il chiodo, nieten; den Nagel umschlagen.

Ri Insistere nello stesso argomento, wieder auf dasselbe kommen, dieselben Gründe wieder anführen.

It. vedi Battere.

Ri Riflettere, zurückwerfen (den Schin u. s. w.).

It. v. n. p. Ribattersi, zurückfallen; abprallen.

Ribattere la moneta, das Geld umprägen.

Ribattezzamento (*da*), *m.* die Wiedertaufe.

Ribattezzante (*da*), *m.* der Wiedertaucher.

Ribattezzare (*da*), *v. a.* wiedertausen.

Ribattezzato (*da*), *part.* des Vorigen.

Rabattimento, *m.* [Ripercussione], der Rückschlag, Gegenschlag.

Ri Riflesso, der Widerschein, die Abprallung.

Ribattitura, *f.* *vedi* Ribaditura.

Ribattuta, *f.* [Ribattitura, Ribadimento], das Nieten.

It. Fig. für Rafibbiata, Risposta per le rime, beißende, verbiente Antwort.

Ribattutamente, *adv.* [Gagliardamente], stark, nachdrücklich.

Ribattuto, *part.* di Ribattere, *vedi*.

Ribeare, *v. a.* wiederbeglücken.

Ribeba, *f.* die Ribebe (eine, jetzt außer Gebrauch gekommene, mit drei Seiten bespannte Zither, womit man nebst einer kleinen Violine die Braut und den Brautgarn auf dem Rande zur Kirche führte).

Ri Colascione, die Bauerngeige; *it.* die Zither.

It. für Scacciapensieri, ein Brummisen, eine Mundharmonika.

Ribeccare, *v. a.* wieder mit dem Schnabel picken.

Ri Fig. wieder sticheln, Stichelworte geben.

Ri Reiterare le cose dette, die gesagten Sachen wiederholen.

Ribecchino, *m. dim.* di Ribeca [Chitarrino], eine kleine Zither.

Ribellagione, *f.* übl. Ribellione, Ribellamento, *m.* Sollevazione, *vedi*.

Ribellante, *part. att.* rebellisch.

It. vedi Ribello.

Ribellare, *v. a.* [Sollevare il popolo], empören, aufwiegeln.

Ri n. und v. n. p. Ribellarsi, sich empören, einen Aufstand machen.

Ri Apostatare, abtrünnig werden.

Ribellato, *part.* des Vorigen.

Ribellazione, *f.* übl. Ribellione, *vedi*.

Ribellimento, *m.* übl. Ribellione, *vedi*.

Ribellione, *f.* der Aufstand, Aufruhr, die Empörung.

Ribello, *m.* ein Auführer, Empörer, Ribelle, *rer*, Rebell.

Ri ribelli si raccomandano, die Rebellen bitten um Pardon.

Ribello, *agg.* aufrührerisch, rebellisch.

Ri La carne è ribella allo spirito, das Fleisch empört sich wider den Geist.

Ri T. de' Chim. Sostanze ribelle, hartnäckige, feste Stoffe (die den chemischen Einwirkungen widerstehen).

S. Pesce ribello, der Sammersfisch, Zoraffsch.

Ribenedetto, *part.* di Ribenedire, *vedi*.

Ribenedire, *v. a.* wiedersegnen.

S. Für Assolvere dalla maledizione, den Fluch widerrufen, zurücknehmen, wieder zu Gnaden annehmen.

S. Ribenedire una chiesa polluta, eine [durch Todschlag oder Unzucht] entheiligte Kirche wieder einweihen.

Ribenedizione, *f.* [Il ribenedire], die Wiedersegnung.

Ribeneficare, *v. a.* [Beneficar di nuovo], wieder wohlthun.

S. Für Beneficar in contraccambio, Gegenwohlthaten erzeigen, erweisen, die Wohlthaten erwidern.

Ribere, *v. a.* wieder trinken.

Ribes, *m. T. de' Bot.* der Johannisbeerstrauch, *it.* die Johannisbeere.

S. Ribes nero, die schwarze Johannisbeere; Malbeere.

Ribisognare, *v. a.* [Aver nuovamente bisogno], wiederbedürfen.

Ribobolito, *agg.* aus Scherz gesagt, scherzhaft.

Riboboletto, *m.* [Picciol motto burlesco], ein wißiges Sprüchlein; wißiger Einfall.

Ribobolo, *m.* [Motto burlesco], ein kurzer, wißiger Spruch, ein wißiger Einfall.

Riboccare, *v. n.* [Traboccare, Rigurgitare], überlaufen, überfließen, austreten.

S. Für Abbonzare, großen Ueberfluß haben; überflüßig vorhanden sein.

S. Riboccar di ricchezza, außerordentlich reich sein.

Ribocco, *m.* [Trabocco], das Ueberlaufen, Ueberfließen; *it.* die Ergießung.

S. avv. A ribocco, im Ueberfluß, reichlich, überflüßig.

Ribolla del timone, *T. di Mar.* die Stange am Steuerruder.

Ribollimento, *m.* das Wallen, Aufwallen, die Aufwallung, das Sieden.

Ribollito, *m.* das Brausen, Sprudeln (der wallenden Saden).

Ribollire, *v. n.* wallen, aufwallen.

S. Für Bollire, sieben, kochen.

S. Für Prender soverchio calore, sich erhitzen.

S. Für Guastarsi, Alterarsi, verderben (vom Wein, Del u. dgl.).

S. Per met. für Commuoversi, Sollevarsi, im Aufbruch, in Gährung sein. Bollendo, e ribollendo ragionevolmente la città in questo stato dubbioso, e sospetto.

Ribollito, *part.* des Vorigen.

Ribordaggio, *m. T. di Mar.* die zweite Vertiefung eines Schiffs.

Ribordo, *m. T. di Mar.* das Anstoßen eines Schiffs an das andere; *it.* der dadurch entstandene Schade; *it.* die Ersetzung dieses Schadens.

Ribrezzare (*isa*), *v. n.* schaudern, einen Schauer empfinden.

Ribrezzo (*isa*), *m.* [Raccapriccio, Fremito], Schauer, Schauder; *it.* Abscheu.

S. Aver ribrezzo di qualche cosa, einen Abscheu vor Etwas haben.

Ribucare, *v. d. T. degli Art.* wieder durchlöchern.

Ribuffo, *m. vedi* Rabbuffo.

Riburlare, *v. a.* [Burlar di nuovo,

Burlar con chi burla], wieder spaßen, veritzen; den Spaß mitmachen, erwidern.

Ributtamento, *m.* [Ributo], die Verwerfung, Verschmähung; *it.* die Verstoßung.

Ributtante, *part. att.* zurücktreibend, mit Gewalt abweisend.

S. Für Ripugnante, abstoßend, zurückstoßend; widerwärtig, unangenehm.

Ributare, *v. a.* [Rispiugnere, Rintuzzare], zurückstoßen, abstoßen, zurückweisen; zurücktreiben; *it.* verstoßen. *It.* [Einem] über die Nase fahren.

S. Fig. für Alienare, entfremden, zurückstoßen, abschrecken.

S. für Rigettare, abschlagen; verwerfen.

S. Für Vomitare, von sich geben; wegspucken.

S. Ributare gli argomenti ec. di uno, eines Gründe umstoßen, widerlegen.

S. Ributare le preghiere, die Bitten versagen, abschlagen, verweigern.

Ributtata, *f. vedi* Ributtamento.

Ributtato, *part.* von Ributare.

S. Essere ributtato, verstoßen werden: Saule e Faraone furono ributtati da Dio, l'uno per la sua disubbidienza, l'altro per la sua ostinazione.

Ributtatore, *m. -trice*, *f.* der, die abschlägt, verwirft.

Ributto, *m.* [Vomito], das Brechen, das Erbrechen; der Auswurf.

Ricaccia, *f.* die Zurücktreibung, nochmalige Vertreibung.

Ricacciare, *v. a.* [Scacciar di nuovo], wieder verjagen, von neuem weggagen.

S. Für Mandar all' infuori, hinaus treiben; hinausjagen; zurücktreiben.

S. Für Ricciare, wieder hineinstecken; hineintreiben.

S. Ricacciarsi nella selva, wieder in den Wald hineinflüchten: Così dicendo, nella torta via Dell' intricata selva si ricaccia.

S. Für Risospingere, Far fuggire, zurückjagen, in die Flucht jagen.

S. T. de' Pitt. für Caricar di scuri, stark schattiren (damit sich ein Gemälde besser ausnimmt), einen Schlagschatten machen.

Ricacciato, *part.* des Vorigen.

S. Piuere ricacciate, stark schattirte Malereien: E ve n'eran di quelle ricacciate di certi scuri sì gagliardi, ch'io, senza saper perchè, n'ebbi pietate.

Ricadente, *part. att.* di Ricadere, *vedi*.

It. für Pendente, herabhängend, herabfallend.

Ricadere, *v. n.* wiederfallen; zurückfallen.

S. Für Cadere, fallen.

S. Ricadere nel peccato, wieder in die Sünde verfallen, zurückfallen.

S. Ricadere in alcun pensiero, wieder auf einen Gedanken verfallen.

S. Ricadere [nel male], wieder krank werden, einen Rückfall haben.

S. T. de' Leg. anheimfallen, zufallen [von Gütern]: Questi beni ricadono al fisco.

S. Ricadere, sich niederlegen (vom Getreide, wenn die Ähren zu schwer sind).

Ricadia, *f.* [Noja, molestia], die Plage, das Ungemach. **It.** der Rückfall (in eine Krankheit).

Ricadimento, *m.* [Ricaduta], der Rückfall.

Ricadoso, *agg.* äbl. Burbero, So-
fistico, *vedi*.

Ricaducità, *f. T. de' Leg.* der Heimfall, das Zurückfallen (der Güter).

Ricaduta, *f.* [Recidiva], der Rückfall.

Ricaduto, *part.* di Ricadere, *vedi*.

Ricaggimento, *m.* [Ricadimento], der Rückfall.

Ricagnato, *agg. vedi* Rincagnato.

Ricalare, *v. n.* [Discendere], wieder hinuntersteigen, heruntergehen; herabfliegen.

S. v. n. p. Ricalarsi, Ritornare, zurückkehren.

S. Il topo si ricala al cacio, die Maus kehrt zum Käse zurück.

S. v. a. für Lasciar giù di nuovo, wieder herab-, herunterlassen.

Ricalcare, *v. a.* wieder treten; wieder betreten.

S. Ricalcare le tracce, [wieder] in die Fußstapfen treten.

Ricalcato, *part.* des Vorigen.

Ricalcatore, *m. vedi* Battipalle.

Ricalcinare, *v. a.* wieder calciniren, verfallen.

Ricalcitramento, *m.* [Opposizione, Resistenza], die Widersehung, der Widerstand.

Ricalcitante, *part. att.* [Restio, Ritroso], auffällig, widerspenstig, aufstüßig.

Ricalcitare, *v. n.* stätig sein (von Pferden, indem sie ausschlagen), widerspenstig sein.

S. Per met. für Far resistenza, widerstreben, sich widerspenstig bezeigen.

Ricalzare, *v. n. p.* Ricalzarsi, Strümpfe und Schuhe wieder anziehen.

Ricamamento, *m.* [Ricamo], die Stickerie.

Ricamare, *v. a.* sticken, gestickte Arbeit machen.

Ricamato, *part.* des Vorigen.

It. Fig. geschmückt, geziert: Fatto era d'ombre, e di silenzio pieno il mondo, e 'l ciel di stelle ricamato.

Ricamatore, *m. -trice*, *f.* der, die Sticker — in.

Ricamatura, *f.* [Ricamo], die Stickerie.

Ricambiamento, *m.* die Vergeltung, Wiedervergeltung, der Lohn.

Ricambiare, *v. a.* [Contraccambiare], vergelten, wieder vergelten.

Ricambiato, *part.* des Vorigen.

Ricambio, *m.* [Contraccambio], *T. de' Merc.* der Rückwechsel, Gegenwechsel.

S. Für Compenso, die Vergeltung.

S. In ricambio, zum Lohn, dagegen.

S. Cavalli, Funi, Armi e simili di ricambio, vorräthige Pferde, Stricke, Waffen u. dgl. Reserve-Pferde, Stricke, Waffen.

Ricametto, *m.* eine kleine Stickerie.

Ricamminare, *v. n.* [Rimettarsi in cammino], sich wieder auf den Weg machen; wieder gehen.

Ricamo, *m.* die Stickerie.

S. Opera di ricamo, gestickte Arbeit.

S. Arte del ricamo, die Kunst zu sticken.

Ricancellare, *v. a.* wieder auflösen, austreiben.

Ricangiare, *v. a.* [Ricambiare], vergelten, wieder vergelten.

Ricantare, *v. a.* wiederbesingen.

S. Fig. für **Ritrattarsi**, sein Wort zurücknehmen, widerrufen: Questo è l'oro nativo, e l'ambra pura che pazzamente voi lodate: omai arrossite, insensati; e *ricantando*, vostro soggetto in quella vece sia l'arte d'un impurissima e malvagia incantatrice.

Ricantato, *part.* des Vorigen.

It. für **Detto** e **ridetto**, ripetuto a sazietà, abgedroschen; aufgewärmt.

Ricantazione, *f.* [Palinodia, Ritrattazione], der Widerruf (dessen, was man vorher gesagt oder geschrieben hat).

Ricanto, *m.* der wiederholte Gesang, die Wiederholung des Gesanges.

Ricapare, *v. a.* [Scegliere], [das Beste] wählen, auslesen, auswählen.

Ricapato, *part.* des Vorigen.

Ricapire, *v. n.* [Capire], Raum, Platz haben.

Ricapitare, *v. a.* [Far pervenire], beistellen, abgeben (an seine Behörde). **It.** gelangen lassen, übermachen, ausfertigen.

S. Ricapitare una lettera ad alcuno, Einem einen Brief einhändigen, abgeben.

S. T. de' Merc. Ricapitare una cambiale, einen Wechsel einlösen.

Racapitato, *part.* des Vorigen.

Ricapito, *part.* di Ricapire, *vedi*.

Ricapito, *m.* [Indirizzo], die Adresse, Nachweisung (genauere Angabe des Orts oder der Person, wo oder bei welcher Jemand zu finden ist).

S. Ricapito di lettera, e simili, die Adresse (Aufschrift auf einen Brief u. dgl.).

S. Ricapito di mercanzie, für Spaccio, der Vertrieb, Abfaß der Waaren.

S. Dar ricapito ad una lettera, einen Brief beistellen, abgeben, an die Behörde befördern.

S. Dar ricapito a una persona, Einem beherbergen.

S. Dar ricapito ad un affare, ein Geschäft verrichten, beendigen.

S. Far ricapito da qualcheduno, presso alcuno, zu Einem seine Zuflucht nehmen.

S. Non trovar ricapito, nicht unterkommen können.

2) Für Soddisfazione, die Befriedigung; Begnügung: Se avesse avuto in un di mille amanti, *ricapito* aria dato a tutti quanti.

S. Uomo di ricapito, ein geschickter, thätiger Mensch.

Ricapitolare, *v. a.* [Riepilogare], recapituliren, kurz wiederholen.

Ricapitolazione, *f.* [Epilogo, Succinta ripetizione del detto], kurze Wiederholung des Inhalts, Recapitulation.

Ricapo, *m.* Di ricapo, *avv.* neuerdings.

Ricapificare, *v. a.* [Cader di nuovo a capo ingiù], wieder mit dem Kopf zuerst fallen, wieder auf den Kopf fallen.

Ricapificato, *part.* des Vorigen.

Ricapugginare, *v. a.* **T. de' Bot.** [Ricapugginare la botte], neue Fasse am Fasse machen; es frisch zürchen.

Ricapugginato, *part.* des Vorigen.

Ricardare, *v. a.* **T. de' Lanaj**, [Ricarminare], wieder trümpeln; auftragen (Wolle, Tuch).

Ricardato, *part.* des Vorigen.

Ricaricare, *v. a.* wieder laden; von neuem beladen; in noch mehr beschweren. **It.** *vedi* Caricare.

Ricaricato, *part.* des Vorigen.

Ricarminare, *v. a.* **T. de' Lanaj**, wieder trümpeln.

S. Per met. für **Rimenare**, schütteln, herumschütteln.

Ricarminato, *part.* des Vorigen.

Riscante, *part. att.* [Ricadente], aufs neue fallend; it. herunterhängend.

Riscare, *v. n.* [Ricadere], wiederfallen; it. herabfallen; hängen; it. *vedi* Cascar.

Riscacata, *f.* [Ricaduta], der Riscacatezza (*ua*), *f.* Rückfall.

Riscatenare, *v. a.* wieder in Ketten schmieben, fesseln.

Ricattamento, *m.* [Ricatto, Vendetta], die Genugthuung; die Rache; it. Wiedererlangung seines Eigenthums.

Ricattare, *v. a.* [Riscattare], loskaufen, ranzioniren; auslösen.

S. Für Recuperare, Ricquistare, wiederbekommen; wieder zu dem Seinigen kommen.

S. v. n. p. Ricattarsi, sich Genugthuung verschaffen. **It.** sich loskaufen.

Ricattato, *part.* des Vorigen.

Ricattatore, *m.* -trice, *f.* der, die Loskäufer — in, Auslöser — in.

Ricatto, *m.* [Riscatto], die Loskaufung, Auslösung.

S. Für Vendetta, die Rache, die Genugthuung: Il genio del *ricatto* e della vendetta, quando non pel pubblico da pubblica persona, nè secondo le leggi si esercita; ma per isfogo proprio, e particolare, è cosa da femmine.

S. Far bandiera di ricatto, sich rächen, sich Genugthuung verschaffen.

Ricavalcare, *v. a.* wieder reiten.

Ricavare, *v. a.* [Cavar di nuovo], wieder herausziehen u. *f. w.* *vedi* Cavare.

S. Für Ritrarre, ziehen, herausziehen, davon bekommen: Io spero di *ricavarne* più di voi.

S. Für Congetturare, Trar conseguenza, folgern, schließen, daraus abnehmen: Dal suo discorso *ricavai*, eh' egli non è quivi.

S. Für Ricopiare disegnando, abzeichnen, it. die Zeichnung verkleinern: Non riesce tanto difficile a' principianti nella pittura il *ricavar* da eguale in eguale; riesce difficilissimo il *ricavare* da grande in piccolo.

S. Ricavare utile, interesse, Nutzen ziehen, schöpfen.

S. T. di Scherma, losmachen (seine Klinge von der Klinge des Gegners).

Riccaccio, *m.* ein steinreicher Kerk.

Riccamente, *avv.* [Splendidamente], reich, reichlich, it. häufig.

S. Für Doviziosamente, kostbar, prächtig, reich.

Ricchezza (*ua*), *f.* der Reichtum.

S. Für Splendidezza, Suntuosità, die Kostbarkeit, Pracht.

S. Ricchezza d'abiti ec., Pracht in Kleidern u. *f. w.*

S. Far ricchezza, Reichtümer sammeln, reich werden.

S. Prov. Chi è troppo scrupoloso non fa mai ricchezza, wer zu gewissenhaft ist, wird nie reich werden.

2) modo basso, für Uomo ricco, ein Reicher.

Ricciare, *v. a.* ähnl. Arricciare, *vedi*.

Ricchissimamente, *avv. sup.* sehr reich; it. äußerst kostbar, prächtig.

Ricchissimo, *agg. sup.* sehr reich; it. höchst festbar, prächtig.

Ricciàja, *f.* fristete Haarlocken. **It.** ein Lockenkopf.

Ricciatura, *f.* eine Frisur mit vielen Locken.

Riccio, *m.* [Scorza spinosa della castagna], die stachelichte Schale der Kastanie.

S. Ricci, für Capelli crespi o inanelati, Locken, krause, lockige Haare: I cui capelli erano biondi, e ricciuti, e fra quei *ricci* spuntavano alcune penne di finissimo oro.

S. Fig. Ricci, Flittern, falsche Dierathen im Styl.

S. Cottura di riccio, das Sieden des Zuckersaftes bis zur Fadenconsistenz.

S. T. de' Nat. der Igel.

S. Riccio marino, der Meerigel, Seeigel.

S. Riccio di dama, della Signora, der Tärtenbund (Büste).

S. T. de' Legn. ein geringelter Fohelspan.

S. Riccio del violino, der gewundene Griff der Violine.

Riccio, *agg.* [Crespo], kraus, lockicht; it. lockig, gelockt.

S. Oro, Argento riccio, Cantillen.

S. Lavar di riccio, mit Cantillen fischen.

S. Velluto di riccio, gerissener, ungeschornher Sammt.

Ricciolino, *m. dim.* di Riccio, ein Lockchen; eine kleine Haarlocke.

S. Ricciolini del polipo, die Arme, Fäden des Polipen.

Ricciutello, *agg.* kleinlockig, etwas Ricciutino, kraus.

Ricciutezza (*ua*), *f.* die Krausheit; Gelocktheit.

Ricciuto, *agg.* [Crespo], kraus, lockig, gekräuselt.

It. m. ein Krauskopf, Lockenkopf.

S. Cavolo ricciuto, Krauskohl.

Ricco, *agg.* reich, vermögend, begütert: Chi raffrena i desir *ricco* è abbastanza.

S. Uomo ricco, un ricco, ein reicher Mann, ein Reicher.

S. Un ricco mercante, ein reicher, begüterter Kaufmann.

S. Ricco di danari, d'entrate, di possessioni, di bestie ec., reich an Geld, Einkünften, Gütern, Vieh u. *f. w.*

S. Ricche possessioni, ricchi mobili [arnesi], abiti ec., un ricco letto, reiche, herrliche Besitzungen, Landgüter, kostbarer Hausrath, köstliches Gerath, schöne Kleider, ein Prunkbette.

S. Tre cose fanno l'uomo ricco: guadagnare e non spendere, promettere e non attendere, torr' a prestito e non rendere, drei Dinge machen den Menschen reich: viel gewinnen und nichts ausgeben, viel versprechen und nichts halten, viel borgen und nichts bezahlen.

S. Se vuoi esser ricco di beni, sii povero d'appetito, wenn du willst reich an Gütern werden, so werde arm an Begierden.

§. Ognuno vuol esser parente del ricco, Jeder will des Reichen Vetter sein.
§. Prima ricco, e poi borioso, erst muß man reich sein, dann kann man Aufwand machen.
§. I ricchi ignoranti son pecore, che portano lana d'oro, unwissende Reiche sind Schafe mit goldner Wolle.
§. Fare il ricco, den Reichen spielen, sich thun.
§. Für *Ricchezza*, der Reichtum.
Riccone, *m. accresc.* di Ricco, ein feinreicher Mann.
Riccore, *m. übl.* *Ricchezza*, *vedi*.
Ricente, *agg.* übl. *Recente*, *vedi*.
Ricente, *avv.* übl. *Recente*.
Ricentemente, *mente*, *vedi*.
Ricentinare, *v. a.* Centinar di nuovo, *vedi* Centinare.
Ricèpere, *v. a.* übl. *Ricevere*, *vedi*.
Ricerca, *f.* [Il ricercare, Rintracciamento], die Auffuchung; Nachsuchung; it. Unterfuchung; it. Anfuchung.
§. Far ricerca di qualche cosa, nach Etwas suchen, forschén.
Ricercamento, *m.* die Nachsuchung, Erforschung, Nachforschung.
Ricercante, *part. att.* nachsuchend, auffuchend, durchsuchend.
Ricercare, *v. a.* wieder suchen; it. suchen, nachsuchen; it. nachsehen, durchsuchen; durchforschen, nachforschen.
§. Ricercar nei libri ec., in den Büchern suchen, nachschlagen.
§. Ricercar molti paesi, viel Länder durchreisen, durchwandern.
§. Andar ricercando, nachsuchen, umherfuchen, nachfragen, nachforschen; it. sich einer Sache wieder erinnern wollen.
§. Andar ricercando le guardie, die Wachen visitiren, die Runde machen.
§. Ricercare le corde d'uno strumento, ein Instrument versuchen, anschlagen, spielen.
 It. für Investigare, nachspüren.
 2) Für Richiedere, ersuchen, nachfragen; it. verlangen.
§. Qui si ricercano molte cose, hierzu gehören viele Dinge; hierzu werden viel Dinge erfordert.
§. Egli possiede le virtù, che si ricercano ad un suo pari, er besitzt die Tugenden, die man von seines Gleichen fordern kann.
§. Quando il bisogno lo ricerca, wenn es die Noth erfordert.
§. Ricercare una in matrimonio, Eine zur Ehe begehren.
§. Ricercare uno di qualche cosa [qualche cosa da uno], Etwas von Einem erfragen, ihn um Etwas fragen, Etwas von Einem wissen wollen. It. Etwas bei Einem nachsuchen, ihn um Etwas erfragen.
§. Voi ricercate troppo avanti, ihr fragt allzuviel.
 3) Für Penetrare, durchbringen.
§. Ricercar le midolle e gli ossi, durch Mark und Bein gehen, bringen.
 4) *T. de' Pitt.* Ricercare i contorni, die Umrisse einer Figur nachzeichnen: Allora toglì o penna temperata ben sottile o pennello sottile di vajo sottile; e con inchiestro poi andare ricercando i contorni e la stremità del disegno di sotto.
 5) Ricercarsi, für Richiedersi, Esser d'uopo, nöthig, erforderlich sein.

Ricercare, *m. T. di Mus.* das Präludiren.
Ricercata, *f.* [Ricerca], die Auffuchung, Unterfuchung.
§. *T. di Mus.* das Präludium, Vorspiel: Qual musico gentil, prima che chiara Altamente la lingua al canto snodi All' armonia gli animi altrui prepara Con dolci ricercate in bassi modi. TASSO GER. 16. 43.
Ricercatamente, *avv.* [A bella posta, Avvertitamente], vorsätzlich, mit Fleiß; absichtlich. It. gesucht.
Ricercatissimo, *agg. sup.* di Ricercato, *vedi*.
Ricercato, *part.* di Ricercare, *vedi*. It. für Squisito, außerlesen, ausgesucht, vortreflich.
§. Für Affettato, gesucht, gezwungen.
§. *T. di Mus.* Fuga ricercata, eine strenge Fuge.
Ricercatore, *m. -trice*, *f.* der, die Bewerber—in, Anfucher—in; it. der, die sich befreit.
Ricerchiare, *v. a.* [Cerchiare di nuovo], wieder binden, neue Reise anlegen (an Fässer).
Ricerchiato, *part.* des Vorigen.
§. Botte ricerchiata, ein neugebundes nes Faß.
Ricèrco, *agg.* [Ricercato], gesucht, aufgesucht.
Ricèrnere, *v. a.* wieder beuteln, nochmals sichten.
§. Für Ridistinguere, Dichiarar meglio, sich besser erklären, deutlicher reden, sprechen; bestimmter sonderu, unterscheiden.
Ricesellare, *v. a.* aufs neue mit dem Grabstichel ausarbeiten, wieder ciseliren.
Ricesellato, *part.* des Vorigen, *vedi*.
Ricessare, *v. n.* [Cessare, Fermarsi], stehen bleiben, nicht weiter gehen.
§. Far ricessare, einhalten.
Ricèssio, *m.* übl. *Recesso*, Ritiro, *vedi*.
Ricètta, *f.* das Recept, die ärztliche Verschreibung.
§. *Fig.* Ricetta provata, e non riuscita, ein fehlgeschlagener Versuch.
Ricettacolo, *m.* der Aufenthalt, die Zuflucht.
§. Ricettacolo di cortigiane, ein Hurenwinkel.
§. Ricettacolo dell' acqua, ein Wasserbehältniß.
§. *T. de' Bot.* Ricettacolo, der Fruchtboden.
Ricettaculo, *m.* übl. *Ricettacolo*, *vedi*.
Ricettamento, *m.* [Accoglimento], die Aufnahme, Aufnehmung.
§. Für Ricetaculo, das Behältniß.
Ricettare, *v. a.* [Ricoverare, Dar ricetto], aufnehmen, beherbergen.
§. Ricettare, für Orlinare, Compor ricette, Arznei verschreiben.
§. Ricettarsi, wohin flüchten.
Ricettario, *m.* das Receptbuch.
Ricettato, *part.* di Ricettare, *vedi*.
Ricettatore, *m. -trice*, *f.* der, die Aufnehmer—in, Beherberger—in.
Ricettazione, *f.* die Aufnahme.
Ricettivo, *agg.* zum Aufnehmen geschikt; it. was annehmen, empfangen kann; it. empfänglich.
Ricetto, *m.* [Ricettacolo], der Aufenthalt; der Schlupfwinkel.

§. Dar ricetto ad uno, Jemand aufnehmen, beherbergen, einnehmen.
§. Aver ricetto, Obdach finden, unterkommen können.
§. Dolce ricetto dell' anima mia! süßer Aufenthalt meiner Seele!
§. Ricetto dell' acqua, ein Wasserbehälter.
§. Für Stanza particolare tra la scala e la sala, ein kleiner Vorfaal, Entrée.
Ricetto, *part.* [Ricevuto, Accolto], aufgenommen, empfangen.
Ricevente, *part. att.* empfangend, annehmend; *vedi* Ricevere.
Ricevere, *v. a.* erhalten, empfangen, bekommen.
§. Für Accettare, annehmen.
§. Ricevere un presente, un memoriale ec., ein Geschenk, eine Eingabe nehmen, annehmen.
§. Non merita di dar legge, chi non vuol riceverne, der ist nicht werth ein Gesetz zu geben, der sich an keines bindet.
§. Ricevere una persona, übl. Accogliere, *vedi*.
§. Für Aggregare, *vedi*.
§. Ricevere danari, übl. Toccare, *vedi*.
§. Ricever utile, übl. Cavare, Trarre, *vedi*.
§. Ricever il battesimo ec., übl. Avere, *vedi*.
§. Ricever in casa, ins Haus aufnehmen.
§. Ricevere nocumento, danno, Schaden leiden.
Ricevettrice, *f.* übl. *Ricevitrice*, *vedi*.
Ricevevole, *agg.* [Atto, Capace di ricevere], empfänglich.
Ricevimento, *m.* die Annahme, der Empfang.
§. Für Accoglimento, die Aufnahme, der Empfang.
Ricevitivo, *agg.* [Atto a ricevere], geschikt zu empfangen.
Ricevitore, *m. -trice*, *f.* der, die Empfänger—in; Einnehmer—in.
§. Ricevitore, der die Fremden empfängt und herumführt (in Klostern).
Ricevuta, *f.* [Quintanza], die Quittung, der Empfangschein.
§. Far la ricevuta, eine Quittung ausstellen, den Empfang bescheinigen.
§. Fare la ricevuta del danaro ricevuto, über das empfangene Geld eine Quittung ausstellen.
§. Für Accoglimento, der Empfang, die Aufnahme.
Ricevuto, *part.* di Ricevere, *vedi*.
Ricezione, *f.* übl. *Ricevimento*, Aggregamento, *vedi*.
**Richèdere*, *v. a.* übl. *Richiedere*, **Richèrere*, *vedi*.
**Richèsta*, *f.* übl. *Richiesta*, *vedi*.
**Richèsto*, *part.* übl. *Richiesto*, *vedi*.
Richiamamento, *m.* *vedi* Richiamo.
Richiamante, *part. att.* [Reclamante], zurückerufen; it. zurückerfordernd; it. sich beschwerend.
Richiamare, *v. a.* wieder, von neuem rufen.
§. Für Rivocare, zurückerufen; abzurufen.
§. Richiamar alla, in vita, ins Leben zurückerufen.
§. Richiamar uno dall' esilio, dal bando, einen Verbannten zurückerufen.

§. Richiamar alla memoria, ins Gedächtniß zurückrufen, sich besinnen, erinnern.

§. Richiamare i suoi diritti, seine Rechte zurückfordern, reclamiren.

§. v. n. p. Richiamarsi di alcuno, Einen verflagen, sich beschweren; vor Gericht forbern: Io son venuto a richiamarmi di lui d'una valigia, la quale egli m'ha involata.

Richiamata, f. äbl. Richiamo, vedi. Richiamato, part. di Richiamare, vedi.

Richiamatore, m. -trice, f. der, die zurückruft.

§. Für Seduttore, che avia dal bene, Verführer, der Einen vom Guten abhält.

Richiamo, m. die Zurückrufung.

§. Per mer. ein Lockvogel, eine Lockpfeife: Gittansi di quel lito ad una ad una Per cenni, com' angel per suo richiamo. DANTE INF. 3.

§. Für Lamentanza, Rammarichio, die Beschwerde, Klage.

§. Far richiamo, Klage führen, sich vor Gericht beklagen.

Richiarire, v. a. [Tornar a dichiarare], wieder erklären: Ieri le ti dissi, e non m' intendesti: ora le ti riaprirò e richiarirò, e mostrerotti, come tutte le creature sono ec.

Richicco, m. T. de' Giard. der Summfluß, das Summflüßchen (der Pfauen, Kirsch- und Birschbäume).

Richiedente, part. att. [Ricercante], forbernd, verlangend, begehrend.

Richiedere, v. a. [Chiedere di nuovo], wieder fragen ic. vedi Chiedere.

2) Für Chiedere, Demandare, bitten, ersuchen. It. verlangen, forbern.

§. Richiedere di battaglia, für Sölden, herausforbern.

§. Richiedere, Richieder d'amore, einem Frauengimmer Anträge thun: Al modo, che voi mi richiedete, io non v'amerò mai.

§. Richiedere in giudizio, für Citare, Chiamar in giudizio, vor Gericht forbern.

3) Für Chiamare, rufen.

4) Für Esser d'uopo, di bisogno, erforderlich, erheischen.

It. Richiedersi, erforderlich sein.

§. Si richiede altro per venir a tal segno, es gehöret mehr dazu, um dahin zu gelangen.

§. Si richiede grand' onestà dalle donzelle giovani, molta gravità da' vecchi, man erfordert von jungen Mädchen eine große Sittsamkeit und von den Alten viel Ernst.

§. Se la necessità lo richiede, wenn es die Noth fordert.

§. Lo richiede il giusto, die Billigkeit erfordert, fordert es.

5) T. d' Agric. Für Penetrare addentro lavorando, tief graben: Se vuoi far la terra fruttificare, richiedila a dentro due piedi.

Richiedimento, m. [Richiesta], das Gesuch, die Ansuchen, das Begehrt; die Forderung.

Richieditore, m. -trice, f. der, die begehrt, sucht, verlangt.

Richieduto, part. äbl. Richiesto, vedi. Richièrere, v. a. äbl. Ricercare, Richiedere, vedi.

Richiesta, f. [Domanda], die Forderung, Salentini, Ital. Wörterb. II.

lung, das Gesuch, das Begehren. It. Nachfrage (nach Etwas).

§. Far una richiesta ad uno, eine Forderung; Frage an Einen thun; Etwas von Einem forbern.

§. Venne senza altra richiesta, er kam ungerufen.

§. Passateglielo ad ogni sua richiesta, erfüllet alle seine, süget euch allen seinen Forderungen.

§. La seconda richiesta, die zweite Frage.

§. A richiesta del Cardinale, del Magistrato, auf Ersuchen, Aufforderung, Verlangen, Befehl des Cardinals, der Obrigkeit.

§. Für Citazione, die Vorladung (vor Gericht).

§. Aver richiesta, gesucht werden (von Waaren).

§. Queste merci hanno richiesta, diese Waaren werden gesucht, es ist Nachfrage nach diesen Waaren.

It. T. de' Merc. diese Artikel sind angenehm.

Richiesto, part. di Richiedere, vedi.

Richinare, v. n. p. Richinarsi [Chinarsi, Umiliarsi in segno di riverenza], sich vor Einem neigen, sich verbeugen.

§. v. a. Richinare, neigen ic. vedi Chinare.

Richiudere, v. a. zuschließen, verschließen, wieder zumachen.

§. Für Saldare [serire ec], schließen, zuheilen.

§. v. n. p. Richiudersi, für Ricovrarsi, sich wohin flüchten.

Richiudimento, m. die Verschließung, Zuschließung, Einschließung.

Richiuso, part. di Richiudere, vedi.

Richiusura, f. [Chiusura, Piccol luogo da rinchiudersi], der Verschuß, Kleiner eingeschlossener Ort.

Richidere, v. a. [Tagliare, Risegare, Troncare], abschneiden, abhauen.

§. Für Staccare, Separate, abbrechen, trennen.

§. Fig. Ricidere le parole altrui. Cinen [Eines Reden] unterbrechen, Einem ins Wort fallen.

§. Ricidere la strada, für Attraversarla passando, den kürzesten Weg nehmen, quer über das Feld gehen.

§. v. n. p. Ricidersi, brechen (von Tüchern in Falten).

Ricidimento, m. [Il ricidere], die Abschnidung; it. die Trennung; it. die Abkürzung (des Weges).

Riciditura, f. [Tagliatura], der Schnitt, Einschnitt; it. der Querschnitt.

§. Für Piegatura, die Bieger, Falte.

Ricidivo, agg. vedi Recidivo.

Ricignere, v. a. [Cignere intorno], umgeben, einfassen.

Ricignimento, m. die Umsfassung, Einfassung.

Ricimentare, v. a. aufs neue auf die Probe stellen; in Gefahr setzen; wieder versuchen.

§. v. n. p. Ricimentarsi, sich aufs neue der Gefahr aussetzen, es nochmals wagen.

Ricinguattare, v. n. wieder, von neuem schwagen, plaubern.

Ricino, m. T. de' Bot. der Wunderbaum.

§. Olio di ricino, Ricinusöl.

§. T. de' Nat. Für Zecca, die Ziegenlaus.

Ricinto, m. [Recinto, Giro], der Umkreis, Besitz, Umfang; it. der Zwinger, die Ringmauer.

§. Für Cornice, das Gesims. It. die Grundmauer; it. der Kranz (rings um ein Gebäude). It. der Rahmen (eines Gemäldes).

Ricinto, part. di Ricingere, vedi.

Ricioncare, v. a. wieder stark trinken, zechen.

Ricipiente, agg. [Recipiente], empfangend, annehmend.

§. Für Benestante, wohlhabend.

§. Für Manieroso, manierlich.

Ricipiente, m. der Behälter, das Gefäß.

Ricircolare, v. n. im Kreis herum: Ricirculare, gehen, herumfahren.

Ricircolazione, f. [Nuova circolazione], der neue Kreislauf.

It. Il ricircolare, der Kreislauf.

Ricisa, f. [Mozzamento, Troncamento], der Abschnitt, Einschnitt.

§. Fig. Ricisa di parole, die Unterdrückung, Abbrechung der Rede; it. Abkürzung der Worte.

§. Für Tragetto, Scorciatojo, der Nichtweg, Quertweg (der Gang über Straßen und Felder).

§. Andare, Venire a ricisa ob, alla ricisa, den Nichtweg gehen, den kürzesten Weg nehmen, quer übers Feld gehen.

§. avv. A ricisa, Alla ricisa, auf das Schändlichste; it. ins Gelag hinein, ohne Ueberlegung.

§. Cantare a ricisa, modo basso, ohne Kunst singen, nach dem Gehör singen.

Ricisamente, avv. [Di netto], mit Stumpf und Stiel; glattweg.

§. Für Precisamente, Strectamente, genau, eigentlich.

§. Für A ricisa, querselbein, auf dem kürzesten Wege.

Riciso, part. di Ricidere, vedi.

It. Für Spedito, Pronto, kurz, schnell: Pur non pigliaron partito riciso.

It. gebrochen in Falten: Ervi d'abiti pur copia infinita, ma chi unto, chi roto, e chi riciso.

*Richiamo, m. äbl. Reclamo, vedi.

Ricogitare, v. n. wieder denken.

Ricogliere, v. a. [Raccogliere, Raccolere, corre, Adunare], sammeln, einsammeln; it. zusammenlesen, auslesen.

§. Ricogliere qualche cosa da terra, Etwas von der Erde auflesen, aufnehmen.

§. Ricogliere i voti, die Stimmen sammeln.

§. Ricogliere il fiato, zu Athem kommen.

§. Ricogliere la mente, seine Gedanken zusammennehmen.

§. Ricogliere il parto, in Kindsnöthen beistehen, accouchiren.

2) Für Riscuotere, einnehmen.

§. Für Comprendere, verstehen: E per queste parole se raccolte L'hai, come dei, è l'argomento casso.

4) Für Fare raccolta [dei frutti della terra e simili], ernten, einerten, einsammeln.

5) Für A'bergare, Accogliere, vedi.

6) Für Riscattare [pegni ec.] das Versetzte einlösen, auslösen.

§. v. n. p. Ricogliersi, für Ricoverarsi, Rifuggirsi, sich wohin flüchten.

Uuuuu

§. Für Riaversi, sich wieder sammeln; it. wieder zu sich kommen, in sich gehen.
§. Für Entrar in se stesso, in sich kehren. It. *vedi* Raccogliere.

Ricoglimento, m. [Raccoglimento], ein Haufen.

It. Ricoglimento di cuore, die Erman-
nung, Sammlung des Muths.

It. *vedi* Raccoglimento.
§. Ricoglimento di mente, das Sam-
meln seiner Gedanken.

Ricoglitore, m. -trice, f. der, die
Sammlet — in.

§. Für Compilatore, ein Compiler,
Sammlet.

§. Für Riscuotitore, der Einforderer;
Collecteur.

§. Für Raccoglitore [del parto], der
Accoucheur, Geburtshelfer.

Ricognizione, f. [Riconoscenza], die
Erkenntniß, Anerkennung.

§. Für Rimunerazione, die Belohnung.
It. Erkenntlichkeit: *Ricognizion* con-
viensi in ogni ufficio A chi veglia al ben
pubblico.

§. *T. leg.* der Lehnzins.

§. Dar qualche ricognizione, Einem
eine Belohnung, ein Trinkgeld, eine kleine
Erkenntlichkeit geben.

§. In ricognizione di questo, als Er-
kenntlichkeit, aus Dank dafür.

§. *T. di Didatt.* die Erforschung, Un-
tersuchung.

§. *T. mil.* das Spähen, Auspähen,
Auskundschaften; die Recognoscirung.

Ricognoscere, v. a. übl. Riconosce-
re, *vedi*.

Ricognoscimento, m. übl. Ricono-
scimento, Ricognizione, *vedi*.

Ricolare, v. a. [Filtrar di nuovo],
wieder durchseihen.

Ricolato, part. des Vorigen.

Ricolcare, v. a. von neuem niederlegen.
It. *vedi* Colcare.

Ricolcato, part. des Vorigen.

Ricolere, v. a. *Voce lat.* [Rimem-
brare], ins Gedächtniß zurückführen; sich
erinnern: Già non s'induce ad ira per
parole; Ma quelle sole *Ricole*, che son
buone, e sue novelle Tutte quante sou
belle.

Ricollegare, v. n. p. Ricollegarsi,
[Consederarsi di nuovo], sich wieder ver-
bünden, in ein Bündniß treten.

Ricollicarsi, v. r. übl. Ricoricarsi,
vedi.

Ricollocare, v. a. wieder hinstellen,
hinsetzen.

Ricollocato, part. des Vorigen.

Ricolmare, v. a. ausfüllen, anfüllen,
überschütten.

§. Ricolmare terreni paludosi, Mo-
räste urbar machen, austrocknen.

§. Ricolmare di benefizj, mit Wohl-
thaten überhäufen. It. *vedi* Colmare.

Ricolmato, part. des Vorigen.

Ricolmo, agg. [Ripieno], voll, er-
füllt u.

§. Terreni ricolmi, urbar gemachte
Moräste.

§. *T. de' Marin.* Ricolmi del mare,
Auswurf des Meeres an die Küsten.

Ricolorare, v. a. wieder färben.

Ricolore, v. a. wieder anstreichen.

Ricolorato, part. des Vorigen.

Ricolorito, part. des Vorigen.

Ricolta, f. die Sammlung.

§. Für Messe, die Ernte.

§. Il tempo della ricolta, die Erntezeit.

§. *Prov.* È caduta la grandine in sul
far la ricolta, es ist Alles vereitelt wor-
den, da der beste Erfolg zu erwarten war.

§. Essere sempre dietro due ricolte,
immer die Einkünfte vorweg verzehren,
sich nicht einzurichten wissen.

§. Sonare a ricolta, zum Abmarsch,
Abzug blasen; it. *vedi* Raccolta.

Ricolto, m. *vedi* Raccolta.

Ricolto, part. di Ricogliere, *vedi*.

Ricombattere, v. a. von neuem strei-
ten; wieder fechten.

§. Für Opporsi, sich widersetzen.

§. Für Contrariare, widerstreben.

Ricominciamento, m. ein neuer An-
fang, der Wiederbeginn.

§. Für Rinnovamento, die Erneuerung.

§. Ricominciamento d'un trattato, die
Erneuerung eines Vertrages.

Ricominciare, v. a. wieder anfangen
u. f. w. *vedi* Cominciare.

Ricominciato, part. des Vorigen.

Ricominciatura, f. übl. Ricomincia-
mento.

Ricommeso, part. di Ricommettere,
vedi.

Ricommettere, v. a. wieder bestellen;
it. wieder begehen u. *vedi* Commettere.

Ricompagnarsi, v. n. p. sich wieder
verbinden.

Ricomparire, v. n. wieder erscheinen
u. *vedi* Comparire.

Ricompartire, v. a. wieder eintheilen,
vertheilen.

Ricompensa, f. [Premio], die Beloh-
nung, der Lohn; it. der Ertrag, die Ent-
schädigung.

§. Attendere, Sperare la ricompensa
di qualche servizio, die Belohnung eines
Dienstes erwarten.

§. E questa la mia ricompensa? ist das
mein Lohn, mein Dank?

§. Avere una buona ricompensa, eine
gute Belohnung bekommen.

Ricompensare, v. a. belohnen, ver-
gelten.

§. Für Risarcire, Indennizzare, ent-
schädigen.

§. Für Pareggiare, ausgleichen.

Ricompensativo, agg. belohnend,
lohnend, vergeltend.

Ricompensato, part. des Vorigen.

Ricompensazione, f. übl. Ricom-
pensa, *vedi*.

Ricompenso, m. [Compenso], die
Vergütung, Entschädigung.

Ricompera, f. der Wiederkauf; die
Rückkaufung.

§. Für Redenzione, Riscatto, die Lös-
kaufung; it. die Ranzionirung.

Ricomperazione, f. übl. Ricompera,
vedi.

Ricomperamento, m. *vedi* Ricom-
pera.

Ricomperare, v. a. wieder kaufen, zu-
rückkaufen.

§. Für Scontare, Portar la pena, büßen,
theuer bezahlen.

§. Für Riscattare, loskaufen.

§. *v. n. p.* Ricomperarsi, sich loskau-
fen, sich ranzioniren.

Ricomperato, part. des Vorigen.

Ricomperatore, m. der Wiederkäufer.

§. Für Riscattatore, der Löskauf, der
loskauft.

Ricomperazione, f. übl. Ricompera,
vedi.

Ricomperevole, agg. wieder käuf-
lich; ersetzbar.

Ricompiere, v. a. [eine Berichtigung]
erfüllen.

§. Für Ricompensare, Supplire, Ri-
sarcire, ersetzen.

Ricompimento, m. die Ersetzung, der
Ersatz.

Ricomporre, v. a. wieder zusammen-
setzen, zusammenfügen, vereinigen.

§. Für Moderare, mäßigen, Einhalt
thun: *Ricomponi* le tue sregolate pas-
sioni; it. *vedi* Comporre.

Ricompòsto, part. des Vorigen.

**Ricompra, Ricomprazione, Ricom-
prare, Ricompratore, Ricomprazione**
ec. *vedi* Ricompera, Ricomperazio-
ne ec.

Ricomunica, f. [Assoluzione dalla
scomunica], die Lösprechung (vom Kir-
chenbann).

Ricomunicare, v. a. [Assolvere dalla
scomunica], aus dem Kirchenbann thun,
[daben] losprechen.

Ricomunicato, part. des Vorigen

[Assolto dalla scomunica], aus dem Ban-
ne gethan; it. versöhnt.

Ricomunicazione, f. *vedi* Ricomu-
nica.

Riconcedere, v. a. [Accordar di nuo-
vo], wieder gestatten; von neuem gewäh-
ren u. f. w. *vedi* Concedere.

Riconcentramento, m. die Concen-
tration, Vereinigung.

Riconcentrare, v. a. concentriren, im
Mittelpunkt vereinigen.

§. *v. n. p.* Riconcentrarsi, sich im Mit-
telpunkt vereinigen.

It. *Fig.* für Rientrare in se stesso, in sich
selbst zurückkehren, alle Gedanken auf sich
selbst richten. It. sich concentriren.

Riconcepire, v. a. wieder empfangen
u. f. w. *vedi* Concepire.

Riconcepito, part. des Vorigen.

Riconciare, v. a. [Racconciare, Rag-
giustare], wieder zurecht machen, aus-
bessern.

§. Riconciare una vivanda, eine Speise
wieder zurecht, aufwärmen.

§. *Fig.* Für Rappacificare, ausöhnen,
wieder gut machen.

§. Il tempo si riconcia, das Wetter
wird wieder schön, heitert sich auf. It.
vedi Accocciare.

Riconciliagione, f. die Ausföh-
nung, *vedi*.

Riconciliamento, m. die Ausföh-
nung, *vedi*.

§. *T. eccles.* die Ausföhnung eines Ab-
trünnigen mit der Kirche; it. die Wie-
dereinweihung (einer entheiligten Kirche).

Riconciare, v. a. [Rappacificare,
Rimetter d'accordo], ausöhnen, wieder
versöhnen.

§. *T. eccles.* sich mit der Kirche aus-
söhnen (vor dem Genus des heiligen Abend-
mahls).

It. Riconciare una chiesa profanata,
polluta, eine entheiligte Kirche wieder ein-
weihen.

§. *v. n. p.* Riconciliarsi, sich wieder
versöhnen.

§. Riconciliarsi con Dio, beichten.

Riconciliato, part. des Vorigen.

Riconciliatore, m. -trice, f. der,
die Versöhner — in, Ausföhner — in,

Riconciliatorio, *agg.* versöhnend, sühnend.

Riconciliazione, *f.* die Versöhnung, Ausöhnung, Wiederveröhnung.

Riconcimare, *v. a.* wieder düngen; noch einmal düngen.

Riconcimato, *part. des Vorigen.*

Riconcio, *agg.* [Ricondito], gewürzt, zugerichtet (von *Eveisen*).

Ricondannare, *v. a.* wieder verdammen.

Ricondannato, *part. des Vorigen.*

Ricondensare, *v. a.* wieder verdichten.

Ricondensato, *part. des Vorigen.*

Ricondire, *v. a.* wieder wärzen, von neuem zürichten.

Ricondito, *part. des Vorigen.*

Ricondito, *agg.* übl. Recondito, Astruso, *vedi*.

Ricondotta, *f.* die Zurückbringung, Zurückführung; *vedi* Condotta.

Ricondotta, *part. di Ricondurre, vedi.*

Riconducere, *v. a.* [Rimenare],

Ricondurre, *v. a.* zurückführen, zurückbringen; *it. vedi* Ridurre.

S. Für Fermare di nuovo al soldo, wieder in Sold nehmen: E questi furono *ricondotti* di nuovo, per rispetto del bisogno, e rincavallati il meglio, che si poté.

S. Ricondurre merci, für Transportieren in altro luogo, Waaren verschleppen, versenden.

S. Ricondurre un podere, ein Gut wieder pachten.

Riconducimento, *m. vedi* Ricondotta.

Riconduzione, *f. T. de' Leg.* die Wiederpaachtung (eines Grundstücks).

Riconferma, *f.* [Riconfer-

Riconfermamento, *m.* [Riconferma], neue Befräftigung, Befräftigung.

Riconfermare, *v. a.* aufs neue befräftigen, befräftigen.

S. Für Confermare, bewähren, beweisen; *it. versichern.*

Riconfermato, *part. des Vorigen.*

Riconfermazione, *f. vedi* Riconfermamento.

Riconfessare, *v. n. u. n. p.* Riconfessarsi, wieder beichten.

Riconfessato, *part. des Vorigen.*

Riconficcare, *v. a.* wieder einschlagen, hineinschlagen.

Riconficcato, *part. des Vorigen.*

Riconformare, *v. a.* von neuem ähnlich machen.

S. v. n. p. Riconformarsi, wieder ähnlich werden; *it. sich nach einem Andern richten.*

Riconformato, *part. des Vorigen.*

Riconfortare, *v. a.* wieder stärken.

S. Für Confortare, stärken, erkräftigen, ermannen.

S. Für Ristorare, laben, erquickten, neue Kraft geben.

S. Für Riconsolare, Rincorare, wieder trösten, trösten, neuen Muth einsprechen.

S. Fig. Riconfortar la memoria, für Rinfrescarla, das Andenken auffrischen, erneuern.

Riconfortato, *part. des Vorigen.*

Riconfortatore, *m.* übl. Confortatore, *vedi*.

Riconfrontare, *v. a.* [Paragonar di

nuovo], wieder vergleichen, gegen einander halten; *it. vedi* Confrontare.

Riconfrontato, *part. des Vorigen.*

Riconsegnamento, *m.* [Nuovo consegnamento], die Wiedertzusammenfügung, Wiedervereinigung.

Ricongiugnere, *v. a.* [Riunire], wieder vereinigen, wiederzusammenfügen.

S. v. n. p. Ricongiungersi, für Rimarginarsi, Saldarsi, sich schließen, zusammenheften (von *Wunden*).

It. für Congiungere, *vedi*.

Ricongiungimento, *m.* die Wiedervereinigung.

Ricongiunto, *part. di Ricongiugnere*, *vedi*.

Ricongiunzione, *f. vedi* Ricongiungimento.

Ricongregarsi, *v. n. p.* sich wieder versammeln.

Riconiare, *v. a.* wieder prägen, umprägen.

Riconnettere, *v. a.* [Riunire di nuovo], wieder, von neuem vereinigen; zusammenfügen.

Riconoscente, *part. att.* erkenntlich, dankbar: Un selvaggio è più naturalmente *riconoscente* che grato; egli ti paga se il può del beneficio ricevuto, ma ne perde ben tosto la memoria. GRASSI.

Riconoscenza, *f.* die Erkenntlichkeit, Vergeltung: La *riconoscenza* è obbligo d'equità naturale ec. procede del conoscere il beneficio, o la persona che te lo fa. **It. die Erkenntung.**

Riconoscere, *v. a.* [Conoscere, Rassicurare], erkennen, kennen.

S. Für Conoscere di nuovo, wiedererkennen.

S. Lo riconobbe subito, er kannte, erkannte ihn sogleich.

S. Riconoscere uno al gesto, al sembiante, al volto, alla voce, agli usati modi ec., Einen an seinen Geberden, am Gesicht, an der Stimme, an seinen Gewohnheiten kennen, erkennen. **It. anerkennen.**

S. Riconoscere uno per suo figliuolo, Riconoscere una cosa per sua opera, compositione, Einen für seinen Sohn, Etwas für seine Arbeit, für sein Gedicht erkennen.

S. Riconoscere uno per superiore, Einen für seinen Obern anerkennen.

S. Riconoscere l'errore, il proprio fallo, seinen Fehler erkennen, einsehen.

S. Adesso riconosco, che mi amate, jetzt erkenne ich, sehe ich, daß ihr mich lieb habt.

S. Riconoscere qualche cosa da uno, Einem Etwas zu danken haben; bekennen, Etwas von ihm empfangen zu haben, ihm dafür Dank wissen.

S. Questa grazia la riconosco dalla gentilezza di V. S. diese Gnade schreibe ich Ihrer Güte zu, verdanke ich Ihrer Gewogenheit.

S. T. mil. Riconoscere il paese, le strade, i passi, i siti, i posti, i nemici ed i loro andamenti, ein Land, die Pässe, Straßen, Gelegenheiten, Posten, Feinde und ihre Bewegungen auspähen, auskundschaften.

S. Riconoscer le fortificazioni, le armi, die Festungen, Verschanzungen, Waffen recognosciren, besichtigen.

S. Riconostersi, *v. n. p.* sich wieder erkennen, sich wieder befinnen; *it. wieder zu sich kommen; it. sich bessern, wieder fromm werden; sich eines Bessern befinnen, in sich gehen.*

S. Finalmente si riconobbe, endlich hat er sich gebessert, ist er zur Erkenntnis gelangt.

S. Für Rimunerare, *vedi*.

Riconoscibile, *agg.* [Conoscibile], erkennbar, kenntlich, kennbar.

Riconoscimento, *m.* [Il riconoscere], das Erkennen, die Erkenntung.

S. Für Pentimento, Ravvedimento, die Reue, Erkenntnis (seiner Fehler).

S. Für Riconoscenza, die Erkenntlichkeit, Vergeltung.

Riconoscitivo, *agg.* erkennbar; *it. erkenntlich.*

Riconscitore, *m. T. mil.* der Auskundschafter, Auspäher, der recognosciren geht.

Riconosciuto, *part. di Riconoscere*, *vedi*.

Riconquista, *f.* die Wiederoberung, Wiedererlangung.

Riconquistare, *v. a.* wieder erobern, Riacquistare, *v. a.* wieder erlangen.

Riconsegnare, *v. a.* [Rimettere], wieder einhändigen, wieder zustellen.

Riconsiderare, *v. a.* wieder erwägen, wieder betrachten.

Riconsigliare, *v. a.* nochmals ratthen.

S. v. n. p. Riconsigliarsi, für Determinarsi, Risolversi, sich entschließen, einen Entschluß fassen.

Riconsigliato, *part. des Vorigen.*

Riconsolamento, *m.* [Riconforto], die Tröstung; Einberung.

Riconsolare, *v. a.* [Riconfortare], wieder trösten, auftrichten.

Riconsolato, *part. des Vorigen.*

Riconsolazione, *f. vedi* Riconsolamento.

Ricontare, *v. a.* [Contare, Computar di nuovo], nochmals rechnen, ausrechnen; *it. noch einmal zählen.*

S. Für Raccontare, *vedi*.

It. Für Contare, Raccontare di nuovo, wieder erzählen.

Riconto, *m.* [Epilogo], kurze Wiederholung des Gesagten.

Ricontradire, *v. a.* [Contraddir di nuovo], abermals, von neuem widersprechen.

Riconvalescente, *m.* übl. Convalescente, *vedi*.

Riconvalescenza, *f.* übl. Convalescenza, *vedi*.

Riconvenire, *v. a. T. giurid.* eine Gegenklage anstellen.

S. T. de' Cimat. Riconvenire le forbici, die Schere anschlagen.

Riconvenzione, *f. T. de' Forensi*, die Gegenklage.

It. Für Impugnazione degli altrui detti, Uebersführung aus den eignen Worten.

Riconvertire, *v. a.* wieder befehlen; *it. wieder verwandeln.*

S. v. n. p. Riconvertirsi, sich wieder befehlen; sich verwandeln.

Riconvertito, *part. des Vorigen.*

Riconvitare, *v. a.* [Invitar di nuovo], wieder einladen, zu sich bitten.

S. Für Convitar reciprocamente, sich gegenseitig, sich wieder einladen.

Uuuuu 2

Ricoperchiare, *v. a.* [Rimetter il coperto, Ricoprire], wiederzudecken.

Ricoperchiato, *part. des Vorigen.*

Ricoperta, *f.* die Zudeckung.

§. *Fig.* Für Occultamento, die Verbergung: La badessa avvedutasi del suo medesimo fallo, e vedendo che da tutte veduto era, nè aveva ricoperta, mutò sermone.

§. Für Pretesto, ein Vorwand, Deckmantel.

Ricopertamente, *adv.* [Ascosamente, In modo ricoperto], verdeckt, heimlich, insecret.

Ricoperto, *part. von Ricoprire, vedi.*

Ricopiare, *v. a.* wieder abschreiben.

§. Für Copiare, abschreiben.

§. Für Imitare, nachahmen, nachmachen, nachthun.

Ricopiato, *part. des Vorigen.*

Ricopiatūra, *f.* [Copia], die Abschrift, Nachbildung.

Ricoprente, *part. att. verdeckend, verbergend.*

Ricopribile, *agg.* verdeckbar, was sich verdecken, verbergen läßt.

Ricopribilità, *f.* die Verdeckbarkeit, Verbergbarkeit.

Ricoprimento, *m.* die Verdeckung, Verbergung.

Ricoprire, *v. a.* wieder bedecken, zudecken.

§. Ricoprire i falli altrui, eines Andern Fehler bedecken, zudecken, nicht offenbaren.

§. Für Occultare, Nascondere, verbergen, verheimlichen.

§. Für Rimediare, wieder gut machen.

§. Ricoprire un nudo, einen Nackten kleiden.

§. Für Scusare, entschuldigen, bemißlichen, vermindern.

§. *v. n. p.* Ricoprirsi, für Assicurarasi, Porsi al sicuro, sich decken; seine Fortsetzungen sichern; *it. vedi Coprire.*

Ricopritore, *m. -trice, f. der;* die entschuldigend, verheimlichend, *it. vedi Ricoprire.*

Ricoreare, *v. a.* wieder niederlegen.

§. Für Propaginare, absenken (Gewächse). *It.* mit Erde bedecken, einsenken.

§. *v. n. p.* Ricorcarsi, sich wieder niederlegen.

Ricordabile, *agg.* merkwürdig, denkwürdig.

Ricordabilmente, *adv.* merkwürdig.

Ricordazione, *f.* [Ricordo], die Erinnerung, das Andenken.

Ricordamento, *m.* übl. Ricordo, *vedi.*

Ricordanza, *f.* das Andenken, Angedenken, die Erinnerung. *It.* ein Pfand, Andenken, Denkzeichen.

§. Per ricordanza, zum Andenken.

§. A ricordanza d'uomo, bei, seit Menschengedenken.

§. Far ricordanza, erwähnen, gedenken.

§. Ricordanze antiche, alte Denkmäler.

Ricordare, *v. a.* [Rammentare], erinnern.

§. Für Far menzione, erwähnen.

§. Egli udendo ricordar la madre, als er hörte, daß seine Mutter erwähnt wurde.

§. Für Avvertire, warnen, ermahnen: Che tu con noi ti rimanga per questa sera n'è caro: ma tuttavia ti vogliam ricordare, che per queste contrade ce vanno di male brigate assai.

§. *v. n. p.* Ricordarsi, sich erinnern.

§. Ricordarsi di qualche cosa, sich einer Sache erinnern, sich auf dieselbe besinnen.

§. Io non mene ricordava più, ich dachte nicht mehr daran; ich erinnerte mich dessen nicht mehr.

§. Se vi ricordate ancora, wenn ihr euch noch erinnert.

§. Ricordatevi di me, erinnert euch meiner, gedenkt meiner.

§. Ricordati di santificare i giorni di festa, du sollst den Feiertag heiligen.

§. Alcuni anni sono, se pur mi ricordo [arricordo], ei sono stato, vor etlichen Jahren, wenn ich mich recht erinnere, bin ich dort gewesen.

§. Ti dovevi ricordare, che ec., du hättest dich erinnern, bedenken sollen, daß ec.

§. *Poet.* Mi ricorda, es gemahnt mich, mir dünkt.

Ricordato, *part. des Vorigen.*

§. Cosa ricordata per via va, wenn man vom Wolfe spricht, ist er nicht weit.

Ricordatore, *m. -trice, f. der;* die sich oder einen Andern erinnert.

Ricordazione, *f.* Ricordo, *vedi.*

Ricordevole, *agg.* [Memore], erinnertlich. *It.* eingedenk.

§. Für Memorabile, merkwürdig, denkwürdig.

Ricordevolissimo, *agg. sup.* sehr denkwürdig. *It.* höchst merkwürdig.

Ricordino, *m.* eine Schreibtafel, ein Taschenbuch. *It.* ein Andenken: Tenete questo ricordino, acciocchè di me non vi scordiate.

Ricordo, *m.* [Memoria], das Andenken, die Erinnerung; *it.* ein Denkzeichen, Andenken.

§. Für Avvertimento, die Ermahnung, Belehrung.

§. Lasciare un ricordo, ein Andenken hinterlassen.

§. Far ricordo di.... Erwähnung thun, erwähnen.

Ricoricare, *v. a. vedi Ricorcare.*

Ricoricato, *part. des Vorigen.*

Ricoronare, *v. a.* wieder krönen.

Ricorre, *v. a. vedi Ricogliere, Racogliere.*

Ricorrèggere, *v. a.* wieder verbessern; *it.* wieder züchtigen. *It. vedi Correggere.*

Ricorrente, *part.* [Che ricorre], wiederlaufend, wieder fließend, *vedi Ricorrere.*

§. *T. de' Med.* wiederkehrend: In questo corpo regna una interpolata e ricorrente iterizia.

§. *T. degli Anat.* Nervo ricorrente, der zurücklaufende Nerve.

Ricorrente, *m.* übl. Avventore, *vedi.*

Ricorrere, *v. n.* wieder laufen, wieder fließen, *vedi Correre.*

§. Für Rifuggire, seine Zuflucht nehmen, sich an Einen wenden.

§. Ricorrere a' rimedii più violenti, gewaltsamere Mittel ergreifen.

§. Ricorrere alle armi, all' orazione, zu den Waffen greifen, seine Zuflucht zum Gebet nehmen.

§. Ricorrere alla giustizia, sich an das Gericht wenden, die Gerichte zu Hülfe rufen.

§. Quest' anno la Pasqua ricorre ai 24. d'Aprile, Ostern fällt dieses Jahr auf den 24. April.

§. *T. degli Archit.* herumlaufen, um-

geben: Comincia l'acqua di sopra a rapigliarsi in giro, e da quel primo nastro di gielo che ricorre la circonferenza del vaso, comincia a mandare verso le parti del mezzo alcuni sottilissimi fili.

Ricorretto, *part. di Ricorreggere, vedi.*

Ricorrimiento, *m.* übl. Ricorso, *vedi.*

Ricorritore, *m. -trice, f. der;* die Hülfe suchet.

Ricorsivo, *agg. vedi T. degli Anat.*

Ricorrente [nervo].

Ricorso, *m.* der Rücklauf; *it.* der Rückfluß.

§. Für Rifugio, die Zuflucht.

§. Aver ricorso a qualcheduno, zu Jemand seine Zuflucht nehmen.

§. Für Rappresentanza, eine Klage, Bittschrift.

§. Aver ricorso al magistrato, alla giustizia, bei der Obrigkeit sein Recht suchen, sich an die Gerichte wenden.

§. *T. de' Med.* Ricorsi, die monatliche Reinigung (der Frauen): Tale esulcerazione si osservò, che rinascereva, se mancati affatto i suoi ricorsi, cominciava a prendere più vigore.

§. Borsa de' ricorsi, die Wahlurne, der Loosbeutel.

Ricorso, *part. di Ricorrere, vedi.*

Ricorsojo, *adv.* Bollire a ricorsojo, überkochen, überwallen.

Ricosteggiare, *v. n.* wieder an den Küsten hinfahren.

Ricostituire, *v. a.* [Constituir di nuovo], wieder feststellen, nochmals einrichten; *it. vedi Costituire.*

Ricostituito, *part. des Vorigen.*

Ricostruire, *v. a.* [Riedificare], wieder erbauen.

Ricotonare, *v. a.* wiederherstellen; *it.* die Tücher zurechten.

Ricotonatura, *f.* das Scheren, Zurechten der Tücher.

Ricotta, *f.* gelabte Milch zu süßem Käse; *it.* eine Art köstlicher Käse.

Ricottaria, *f. T. de' Bot.* die stinkende Iris, Asellie.

Ricottina, *f. dim. di Ricotta, vedi.*

Ricotto, *part. di Ricuocere, vedi.*

It. Stabbio ben ricotto, garer Mist.

Ricoveramento, *m.* [Riacquisto], die Wiedererlangung.

§. Ricoveramento della sanità, die Genesung.

Ricoverare, *v. a.* [Ricuoperare], wieder erlangen, wieder in Besitz nehmen.

§. Für Ridurre, wozu bringen.

§. Ricoverare uno da q. c., Einen retten, erretten, wozu befreien: Poichè non posso ancor col mio morire ricoverarlo da tanto aspro martire.

§. Für Andare, gehen.

§. Ricoverare un povero forestiere, einen armen Fremden beherbergen.

§. Ricoverare i suoi beni in una città forte, seine Güter in eine Festung in Sicherheit bringen.

§. *v. n. p.* Ricoverarsi, für Rifuggire, Ripararsi, wozu flüchten, sich retten; sich verstecken, verbergen.

§. Ricoverarsi in qualche luogo, in un cantone, sotto qualche tetto, dalla pioggia, sich an einem Ort, in einem Winkel verstecken, untertreten, um dem Regen zu entgehen.

§. Ricoverarsi sotto la protezione di

qualche principe, sich unter den Schutz eines Fürsten begeben.

§. Egli non sa dove ricoverarsi, er weiß nicht, wohin er flüchten soll, wohin er sein Haupt hinlegen soll.

Ricoverato, *part. des* Borigen.

Ricovertore, *m.* [Che racquista], der wieder erlangt, wieder bekommt.

*Ricoverio, *m.* übl. Ricovero, *vedi*.

Ricóvero, *m.* [Riacquisto], die Wiedererlangung.

§. Für Rifugio, Asilo, die Zuflucht; *it.* die Aufnahme.

§. Porre il suo a [in] ricovero, das Seine verwahren, in Sicherheit bringen.

§. Ricovero de' miseri, eine Zuflucht, ein Unterkommen der Armen.

§. Dar ricovero ad uno, Einen in sein Haus nehmen, ihm eine Freistatt, eine Zuflucht geben.

§. Fig. Ricovero del male, der Eig, Erb des Uebels.

Ricóverta, *f.* *vedi* Ricoperta.

Ricóverto, *part.* *vedi* Ricoperto.

Ricovramento, *m.* *vedi* Ricoveramento.

Ricovrare, *v. a.* *vedi* Ricoverare.

Ricovratore, *m.* *vedi* Ricoveratore.

*Ricóvro, *m.* *vedi* Ricovero.

Ricoprimento, *m.* *vedi* Ricoprimento.

Ricovrire, *v. a.* *vedi* Ricoprire.

Ricreamento, *m.* [Conforto, Ristoro], die Labung, Erquickung.

Ricare, *v. a.* wieder erschaffen.

§. Für Confortare, Ristorare, erquickten, laben, stärken.

§. Ricrear l'animo, das Gemüth ergöhen.

§. Ricrear la vista, das Gesicht erfrischen.

§. *v. n. p.* Ricrearsi, sich laben, erquickten; *it.* sich erfrischen, ergöhen.

Ricreativo, *agg.* erquickend, labend; ergöhend.

Ricreatore, *m.* -trice, *f.* der, die erquickt, labt, ergötzt.

Ricreazioncella, *f.* eine kleine Erquicklichkeit.

Ricreazione, *f.* [Passatempo, Solievo], die Ergöhung; *it.* Erquickung, Labung.

§. Le ore di ricreazione, die Erholungstunden.

Ricredente, *part. att.* [Ricreduto, Sgarato, Vinto], des Gegentheils überführt.

§. Far ricredente, für Far mutar d'opinione, Einen wovon zurückbringen, Einem seine Meinung, seinen Irrthum benehmen: lo lo farò ec. *ricredente* della sua bestialità.

Ricredere, *v. n.* [Sgannarsi, Mutarsi d'opinione], anderen Sinnes werden, seinen Irrthum fahren lassen.

§. Für Diffidarsi, mißtrauen: Chi di voi, bella, amando, lo mio cor non *ricrede*, tutto [cioè tutto] vostra mercede m'aggia sì in obblanza.

§. Für Cessare di maravigliarsi, aufhören sich zu wundern.

§. Non potersi ricredere, sich von seinem Erstaunen nicht erholen können, sich nicht genug wundern können: Della bellezza, della lor nipote non si potevano *ricredere*.

§. Ricredersi con uno, Einem sein Herz ausschütten.

Ricreduto, *part. des* Borigen.

*Ricrèo, *m.* übl. Ricreamento, *vedi*.

Ricrescente, *part. att.* wieder wachsend.

Ricrescenza, *f.* [Ricrescimento], der Anwachs.

§. Für Ecrescenza, der Auswuchs, das Gemit.

Ricrescere, *v. a.* [Accrescere, Aumentare], vermehren, vergrößern.

§. *v. n.* für Farsi maggiore, Moltiplicarsi, wieder wachsen, wachsen, zunehmen, wieder zunehmen; *it.* anwachsen, anschwellen, *it.* *vedi* Crescere.

Ricrescimento, *m.* [Il Ricrescere, L'accrescimento], die Vermehrung, Vergrößerung, Ausdehnung; der Anwachs, Zuwachs.

Ricresciuto, *part.* von Ricrescere, *vedi*.

Ricriare, Ricriamento, Ricriativo, Ricriazione, übl. Ricreare, Ricreamento, *vedi*.

*Ricrio, *m.* Ricreamento, Ricreazione, *vedi*.

Ricrociato, *agg.* *T. d'Arad.* Croce ricrociata, ein Kreuz, dessen Arme wieder auf Kreuze ausgehen.

Ricrocifiggere, *v. a.* wieder, von neuem kreuzigen: Peccando il redentor di nuovo *ricrocifigge*.

Ricrocifisso, *part.* des Borigen.

Ricucimento, *m.* [Ricucitura, Rappazzamento], das Wiederaufsticken, die Glieder, das Gliedwerk.

Ricucire, *v. a.* wieder zusammennähen, zundhen.

Ricucito, *part.* des Borigen.

Ricucitore, *m.* -trice, *f.* der, die Glieder — in, Gliedschneider — in.

Ricucitura, *f.* das Sticken, Aufsticken.

§. Für Segno del ricucito, die Naht, Gliednaht.

Ricucocere, *v. a.* wieder kochen, aufkochen, wiederbacken, aufbacken.

§. Ricucere il cibo, die Speise verbauen.

§. *Per met.* für Cruciare, Torturieren, ängstigen, quälen: Quanto fiamme di sdegno il cuocono, e *ricucono* mille volte, prima ch'egli un piacer consegu.

§. Für Esaminare, erwägen; verbauen.

Ricuoprire, *v. a.* *vedi* Ricoprire.

Ricuperabile, *agg.* wieder zu erlangen, zu bekommen; wiedererlangbar; *it.* wieder zu erobern.

§. *T. degli Art.* wieder ins Feuer zu bringen (Metallarbeiten).

Ricuperamento, *m.* das Wiedererlangen, die Wiedererlangung.

§. Für Riacquisto, die Wiedereroberrung.

Ricuperare, *v. a.* wiedererlangen, wiederbekommen.

§. Ricuperare la sanità, le forze, wieder gesund werden, sich wieder erholen.

§. Ricuperar gli spiriti, wieder zu sich kommen.

§. Für Riacquistare, wiedererobern.

Ricuperato, *part.* des Borigen.

Ricupatore, *m.* -trice, *f.* der, die wiedererlangt, wiedererobert.

§. Für Ricomperatore, der wieder kauft, einlöst.

Ricuperazione, *f.* *vedi* Ricuperamento.

Ricurone, *m.* *T. de' Pett.* die große Kammseile.

Ricurvo, *agg.* [Curvo], gekrümmt, frumm gebogen.

Ricusa, *f.* die Verweigerung, Verweigerung; *it.* Verwerfung (eines Richters); *it.* *vedi* Rifiuto.

Ricusamento, *m.* *vedi* Ricusa

Ricusare, *v. a.* [Rifutare], abschlagen, verweigern; *it.* versagen.

§. Ricusare i presenti, die Geschenke ausschlagen.

§. Ricusare un giudice, einen Richter verwerfen.

§. Ricusare di far qualche cosa, sich weigern Etwas zu thun.

§. *T. di Mar.* Il vasoello ha ricusato, das Schiff hat den Wind nicht gefangen.

Ricusatore, *m.* -trice, *f.* der, die verweigert, abschlägt.

Ricusazione, *f.* übl. Ricusa, *vedi*.

Ridacchiare, *v. a.* [Ridere alquanto], etwas lachen, leise lachen, unterdrückt lachen; lichern.

*Ridamare, *v. a.* übl. Riamare, *vedi*.

Ridannare, *v. a.* wieder verdammen.

Ridannato, *part.* des Borigen.

Ridare, *v. a.* wiedergeben.

§. Für Restituire, erstatten, zurückgeben.

§. *v. n.* Ridare in fuori, wieder hervorkommen: Ma urtata di qua, Riurtata di là, *ridato ha in fuori* In sul far della luna il mal già preso, E vuole al fin far capo.

Ridassa, *f.* *T. di Mar.* *vedi* Radazza.

*Ridda, *f.* [Rigoletto, Ballo tondo, Ridone], ein Ringeltanz, Kreistanz:

Ridda, ovvero *riddone* si chiamava a que' tempi, e si chiama ancor oggi in alcuni luoghi del nostro contado quella sorta di ballo tondo, nel quale le persone, presesi per la mano l'una l'altra, vanno aggirandosi, e cantando, ed è detto così da quel ridursi insieme tali persone, il che si chiama ancor oggi volgarmente fare ridotto.

*Riddare, *v. a.* [Menar la ridda], den Reihen führen; einen Reichen tanzen.

§. *Per simil.* für Andare in giro, herumgehen; sich drehen: Così convien, che qui la gente *riddi*.

Riddone, *m.* der Reichen; *it.* der Ort, wo man den Reichen tanzt.

Ridente, *part. att.* lachend.

§. Für Allegro, Gioioso, Festante, lachend, fröhlich.

§. Für Ameno, lachend, anmuthig, ergögend.

§. Fortuna ridente, günstiges Geschick: Sennacherib maravigliosamente esaltato per beneficio della *ridente fortuna* con l'animo a' tiero montò sopra le stelle.

Ridere, *v. n.* lachen.

§. Ridere ad alcuno in bocca, Einem ins Gesicht lachen; *it.* für Mostrarsogli amico per ingannarlo, gegen Jemand sich freundlich stellen, um ihn zu hintergehen.

§. Ridere agli angoli, lachen und nicht wissen worüber.

§. Dar da ridere, da che ridere, di che ridere, Stoff zum Lachen geben.

§. Far ridere, zu lachen machen.

S. Rompersi a ridere, vor Lachen berstern.

S. Fig. für Risplendere, Brillare, Parere ameno, lachen, anmuthig aussehen: *Ride*, e par sì rallegrì tutta la natura.

S. La fortuna gli ride, übl. Arride, das Glück lächelt, läßt ihm.

S. Für Rallegrarsi, sich erfreuen: *Lodata* passa, e vagheggiata Armida Fra le cupide turbe, e se n'avvede; Nol mostra già, benchè in suo cuor ne rida, E ne discgni alte vittorie, e prede [cioè: *se ne rallegrì*].

S. Für Traboccare, überlaufen: *Riempi* la botte infino a san Martino ogni due sere d'ottimo vino: falla *ridere*, e soffiare in bocca.

Ridestare, *v. a.* [Destar di nuovo], wieder [aus dem Schlaf] erwecken.

It. Fig. wieder erregen, rege machen. *It. vedi* Destare.

Ridesto, *agg.* [Nuovamente desto], wieder erweckt; *Fig.* wieder regt, wieder erweckt.

Ridetto, *agg.* di Ridire, *vedi*.

Ridevole, *agg.* [Ridicoloso; Piacevole], lustig, scherzhaft.

S. Für Ridicolo, lächerlich.

Ridevolmente, *adv.* [Piacevolmente], lustig, anmuthig.

Ridicimento, *m.* die Wiederholung; *it.* das nochmalige Sagen.

Ridicitore, *m.* -trice, *f.* der, die Hinterbringer - in; der, die Etwas wieder sagt.

Ridicolezza (*usa*), *f.* Lächerlichkeit, lächerliches, abgeschmacktes Zeug.

Ridicolosissime, *adv. sup.* auf die lächerlichste Weise.

Ridicolissimo, *agg. sup.* höchst lächerlich.

Ridicolo, *m.* das Lächerliche.

S. Mettere alcuno in ridicolo, Jemand lächerlich machen.

S. Rendersi ridicolo, sich lächerlich machen.

S. Dir qualche cosa di ridicolo, etwas Lustiges, Lächerliches sagen, auf die Bahn bringen.

Ridicolo, *agg.* lächerlich; *it.* kurzweilig.

It. Fig. lächerlich, ungereimt, albern. *Ridicolosaggine*, *f.* [Buffoneria, Zan-nata], lächerliches Zeug, Possen; *it.* die Lächerlichkeit.

Ridicolosamente, *adv.* lächerlich, auf eine lächerliche Art.

Ridicolosità, *f.* *vedi* Ridicolosaggine.

Ridicoloso, *agg.* *vedi* Ridicolo.

**Ridiculo*, *m.* übl. Ridicolo, *vedi*.

**Ridificare*, *v. a.* übl. Riedificare, *vedi*.

Ridimandare, *v. a.* übl. Ridomandare, *vedi*.

Ridimnuire, *v. a.* [Di nuovo diminuire], noch einmal, noch mehr vermindern, verringern.

Ridimnuto, *part.* des Vorigen.

Ridipingere, *v. a.* wieder malen, *Ridipignere*, *v. a.* wieder malen,

Ridipinto, *part.* des Vorigen.

Ridire, *v. a.* [Replicare, Ripetere], nochmals sagen, wiederholen.

S. Io te l'ho detto, e te lo ridico, ich habe es dir gesagt und sage es dir nochmals, wiederhole es dir; *It.* wieder sagen:

E se com' ella parla, e come luce, *Ridir* potessi, accenderei d'amore, Non dico d'uomo, un cuor di tigre, o d'orso. *Petr. son. 242.*

It. hinterbringen.

S. Für Ricordare, erinnern.

S. Trovare aridire, Etwas auszusagen haben, Etwas darwider haben.

S. Trovare a ridire contro qualche cosa, Etwas dagegen einzuwenden, daran zu tabeln haben.

S. v. n. p. Ridirsi, für Disdirsi, widerrufen, sich widersprechen, sein Wort zurücknehmen; Prestissimo a correggermi sempre, e ridirmi ogni volta, che da chiunque si sia mi saranno mostrati amorevolmente gli errori miei.

**Ridiritto*, *agg.* übl. Raddirizzato, *vedi*.

Ridirizzare (*usa*), *v. a.* [Dirizzare] *Ridirizzare*, *v. a.* [Dirizzare] *nuovo*, wieder gerade machen, geradestellen, aufrichten.

S. Per met. zurechtweisen; *it.* in Ordnung bringen; *it.* *vedi* Dirizzare.

Ridirizzato, *part.* des Vorigen.

Ridisciogliere, *v. a.* wieder auflösen.

Ridiscorrere, *v. a.* reden, wieder von neuem sprechen.

Ridisegnare, *v. a.* wieder abzeichnen.

Ridisputare, *v. a.* [Ricominciare a disputare], wieder bestreiten, von neuem streitig machen, *vedi* Disputare.

Ridistendere, *v. a.* aufs neue auseinanderlegen, besser unterscheiden.

Riditore, *m.* übl. Derisore, *vedi*.

Ridividere, *v. a.* wieder theilen, theilen; *it.* vertheilen, mittheilen.

Ridivincolare, *v. n. p.* [Ridivincolarsi, Ritorcersi, Ripiegarsi, quā e là], sich aufs neue winden, krümmen.

Ridolente, *part. att. Voc. lat.* [Olezzante], riechend, duftend, nach Etwas riechend.

Ridolere, *v. n. Voc. lat. e poet.* [Render odore], riechen, duften, einen Geruch geben.

S. v. n. p. Ridolersi, für Dolersi di nuovo, sich wieder beklagen.

S. Für Dolersi, sich beschweren.

Ridolo, *m.* die Wagenleiter.

S. Carro a ridoli, ein Leiterwagen.

Ridomandare, *v. a.* [Richiedere], wieder fragen; *it.* wieder zurückfordern, wieder verlangen; *it.* *vedi* Domandare.

Ridonare, *v. a.* wieder schenken; *it.* für Ridare, wiedergeben.

Ridondamento, *m.* [Ridondanza], der Ueberfluß.

Ridondante, *part.* [Sovrabbondante], überflüssig, unnöthig.

It. für Risultante, entstehend, gereichend.

Ridondanza, *f.* der Ueberfluß, das Uebermaß.

Ridondare, *v. n. Voc. lat.* überlaufen, überfließen.

S. Il vaso, il secchio ridonda, das Gefäß, der Eimer läuft über.

S. Il fiume ridonda, der Fluß tritt über.

S. Für Risultare, Derivare, entspringen, entstehen; *it.* gereichen.

S. Ne ridonderà grande utile, es wird großer Nutzen daraus entstehen.

S. Ridonderà in vostro danno, onore ec., es wird euch zum Schaden, zur Ehre gereichen.

S. Questa infamia ridonderà ne' poste-

ri, diese Schande wird sich bis auf die Nachkommen erstrecken.

S. Ridonderà in lui, es wird ihm beigegeben werden.

Ridondato, *part.* des Vorigen.

Ridone, *m.* ein Lacher, der gern lacht.

Ridosso, *adv.* [A ridosso, Adosso, Al di sopra], über, über dem Hals; auf dem Rücken.

S. A ridosso alla città, über der Stadt.

S. Cavalcare a ridosso, ohne Sattel reiten.

Ridotazione, *f.* eine neue Ausstattung.

**Ridotabile*, *agg.* übl. Terribile, *vedi*.

**Ridottare*, *v. a.* übl. Temere, *vedi*.

**Ridottato*, *part.* des Vorigen; übl.

Temuto, *vedi*.

**Ridottevole*, *agg.* übl. Terribile, *vedi*.

Ridotto, *m.* [Riunione, Luogo d'adunanza], Versammlungsort, Versammlung.

S. Per simil. ein Spielhaus, ein Ort zur Zusammenkunft, zum Schmelgen u.dgl.

S. Un ridotto di bricconi ec., eine Gaunerherberge.

S. Un ridotto di meretrici, di puttane, ein Hurtenwinkel.

S. Ridotto notturno, nächtliche Zusammenkunft.

S. [In einigen Orten Italiens] für Festa di ballo in maschera, der öffentliche Maskenball, die Reboute (aber wegen der oben erwähnten bösen Bedeutung nicht gut zu gebrauchen).

It. T. di Fortif. eine Reboute, fester Ort, Schanze; *it.* Zufluchtsort (wo man in der Noth sich süchtigen kann): Per levare il ridotto a' loro avversari, ~~aragapo~~ le villate d'intorno, e i borghi del castello di Mestri.

S. Un ridotto di campagna, eine Feldschanze.

S. Questo serve di ridotto a' nemici, dies dient den Feinden zu einer Verschanzung.

S. It. ein Schlupfwinkel; heimlicher, geheimer Aufenthalt: Questo Caco fu uno de' centauri, ma forse di minore animo, faceva suo ridotto in una caverna.

Ridotto, *part.* di Ridurre, *vedi*.

It. Ridotto al verde, ins Glend, aufs Äußerste, an den Bettelstab gebracht.

**Ridirizzare*, *v. a.* *vedi* Ridirizzare.

Ridubitare, *v. n.* wieder zweifeln, wiederum vermuthen, *it.* neues Bedenken haben.

Riducere, *f.* übl. Ridurre, *vedi*.

Riducibile, *agg.* was sich bringen läßt; verwandelbar.

Riducimento, *m.* [Riduzione], die Heruntersetzung, *it.* die Verwundlung, die Wiederrückführung in seinen vorigen Zustand, *it.* die Unterwerfung, Begwin-

gung, *it.* Verminderung, Beschränkung.

Riducitore, *m.* -trice, *f.* der, die wozu bringt.

Ridurre, *v. a.* zurückführen.

S. Ridurre a q. c., auf Etwas zurückführen; zu Etwas oder dahin bringen; *it.* zwingen, nöthigen, wozu bringen.

S. Ridurre uno all' ubbidienza, al primo stato, Einen zum Gehorsam bringen, wieder in den vorigen Stand setzen.

S. Ridurre uno stato all' ubbidienza,

divozione del principe, einen Staat wieder unter die Gewalt eines Fürsten bringen.
S. Ridurre in suo potere, in seine Gewalt bringen, bezwingen.
S. Ridurre alla mendicizia, an den Bettelstab bringen.
S. Ridurre agli estremi, aufs Aeußerste bringen; in die größte Noth versetzen.
S. Ridurre in polvere, zu Staub verwandeln; it. gänzlich zerstören.
S. Ridurre dal grande in piccolo, ins Kleine bringen.
S. Ridurre un cavallo, ein Pferd abrichten, zähmen, bändigen.
S. Ridurre in speranza, Hoffnung machen, hoffen lassen.
S. Ridurre insieme, für Raccogliere, Ristingere in poco, zusammennehmen, auf etwas Weniges beschränken, einschränken: *Ridurremo qui insieme brevemente quello, che a diversi propositi s'è già sparsamente ragionato di lui.*
S. Ridurre a [alla] memoria, für Ricordare, erinnern, zu Gemüth führen: *Confortava ciascuno d'amare Cristo sopra ogni cosa, riducendo loro a memoria la divina clemenza.*
S. Ridurre, *Ridurre* a Dio, für Convertire, bekehren: *Tu come hai forza di penetrare quell' anime, che per ventura ti studj ancora tu di ridurre talora a Dio ec.*
2) Für Diminuire, verkleinern, schmälern.
S. Ridurre le spese, die Ausgaben einschränken.
3) Für Mutare, Convertire, verwandeln.
S. Fu ridotto in miglior forma, es wurde in eine bessere Gestalt verwandelt, in eine bessere Form gebracht.
4) Für Distogliere, abbringen: *Et tanto seppa dir che la ridusse Da quel crudele ed ostinato intento. AR. OAL. 24. 89.*
5) Für Introdurre, einführen: *Poi l'una all' altra per la città riducendolo, vi ridussono in volgar motto, che il più piacevol servizio ec. era rimettere il diavolo in inferno. Bocc. nov. 30. 15.*
S. v. n. p. Ridursi, sich beschränken.
S. Für Ragunarsi, sich versammeln: *E fatti hanno loro cittadini in similitudine di priori ec. e riduconsi presso a Campidoglio; it. sich begeben.*
S. Ridursi a poco, auf wenig hinauslaufen.
S. Ridursi a tanto che, so weit kommen, daß...
S. Ridursi a niente, a nulla, zu nichts werden, zu Wasser werden.
S. Ridursi [ladursi] a crederlo, es endlich glauben.
S. Ridursi a mente, alla memoria, es sich zu Gemüth führen, sich erinnern.
***Ridutto**, m. übl. Ridotto, *vedi*.
Riduttore, m. übl. Riducitore.
Riduzione, f. *vedi* Riducimento; it. Riduzione delle monete, de' pesi, e delle misure, ec., die Herabsetzung, Reduction des Münzfußes, Gewichts, Maßes.
S. Far una riduzione della corte, della servitù, den Hof, die Dienerschaft einschränken, verringern.
S. Fare la riduzione degl' interi in frazioni, ganze Zahlen in Brüche bringen, reduciren.

Rièdere, v. n. *Voce poet.* [Ritor-nare], zurückkehren, wiederkommen.
Riedificazione, m. die Wiederaufbauung, das Wiederaufbauen.
Riedificare, v. a. wieder erbauen, wieder aufbauen.
Riedificazione, f. die Wiederaufbauung, Wiederrichtung eines Gebäudes, der Wiederaufbau.
Riemanare, v. a. wieder ergehen lassen.
It. v. n. wieder ausfließen, hervor-geben.
Riemanazione, f. der Wiederausfluß, das erneute Hervorgehen.
Riemandare, v. a. wieder von neuem verbessern.
Riemandato, part. des Vorigen.
Riempibile, agg. was gefüllt werden kann, füllbar; erfüllbar.
Riempiente, part. att. erfüllend, *vedi* Riempire.
Riempire, v. a. [Riempire, Empir di nuovo], wieder füllen, *vedi* Empire.
S. Für Empire abbondantemente, anfüllen, ausfüllen.
S. Fig. Riempire un desiderio, einen Wunsch erfüllen.
S. Riempire le piazze, il popolo di q. c., etwas überall ausbreiten.
S. Riempire la tela, durchschießen, weben, den Einschuß machen.
S. Riempire un reggimento, ein Regiment wieder vollzählig machen, den Abgang ersetzen; it. es verstärken.
Riempimento, m. [Riempitura], die Ausfüllung, Anfüllung.
S. Für Borra, Ederwolle [etwas auszufüllen], it. ein Füllwort, Füllwort.
Riempire, v. a. *vedi* Riempire.
Riempitivamente, avv. ausfüllend.
Riempitivo, agg. ausfüllend; zur Ausfüllung dienend.
S. Particella riempitiva, ein Füllwort, Füllwörterchen.
Riempitore, m. -trice, f. der, die anfüllt, erfüllt.
Riempitura, f. *vedi* Riempimento.
Riempito, part. di Riempire, *vedi*.
Rienhare, v. n. [Rigoufiare], wieder anschwellen, auflaufen &c.
S. Per met. sich aufs neue brüsten.
Rientramento, m. das Wiederhineingehen; it. das in sich Gehen; it. das Hineingehen, der Eintritt.
Rientrante, part. att. di Rientrare, *vedi*.
It. Angolo rientrante, ein einspringender Winkel.
Rientrare, v. n. [Entrar di nuovo], wieder eintreten, hineingehen.
S. Rientrar in se stesso, in sich gehen, bereuen.
S. Für Ristringersi, einlaufen, eintreiben, eingehe.
S. Rientrare nella possessione de' suoi beni, wieder in den Besitz seiner Güter treten.
S. Rientrare in collera, wieder in Zorn gerathen, zornig werden.
S. T. di Giuoco, wieder eintreten (im Primestiel).
Rientrato, part. des Vorigen.
Riepilogare, v. a. das Gesagte kurz wiederholen.
Riepilogo, m. eine kurze Wiederholung.

Riescire, v. n. *vedi* Riuscire.
Riestinguere, v. a. wieder auslöschen; wieder vertilgen.
Rietroguardia, f. übl. Retroguardia, *vedi*.
Rievacuare, v. a. [Evacuar di nuovo], wieder leeren, ausleeren.
Rievacuato, part. des Vorigen.
***Riezza** (isa), f. übl. Reita, *vedi*.
Rifabbricare, v. a. [Riedificare], Rifabbricare, wieder bauen.
Rifabbricato, part. des Vorigen.
Rifacibile, agg. herstellbar, was wieder gemacht werden muß, wieder gemacht werden kann.
Rifacimento, m. die Wiederherstellung; it. für Risarcimento, *vedi*.
Rifacitore, m. -trice, f. der, die wieder etwas macht, thut; it. der, die Hersteller — in.
Rifallo, m. [Nuovo fallo], ein neues Vergehen.
S. Rifalli, Fehler auf Fehler.
Rifare, v. a. [Far di nuovo], wieder machen, thun; umarbeiten, &c. *vedi* Fare.
S. Rifar sicuro, ermannen, wieder Muth machen.
S. Rifare il nonno, seinem Sohne den Namen des Großvaters geben.
S. Rifar certo, wieder versichern.
S. Rifare il letto, das Bett wieder machen.
S. Rifar le carni, für Fernar la carne, Fleisch abkochen (damit es nicht verdirbt).
2) Für Riedificare, wieder aufbauen.
3) Für Risarcire, entschädigen.
S. Rifare i danni, den Schaden vergüten, ersetzen.
4) Für Bonificare, Rendere, vergütigen, wiedergeben.
S. Spendete per me, ch'io vi rifarò d'ogni cosa, legt nur für mich aus, ich will euch alles wiedergeben.
S. A rifar del mio, auf meine Gefahr, ich stehe dafür; ich büрге.
S. Rifar del suo, gut dafür stehen.
S. Rifar le carte, die Karten von neuem mischen, geben.
S. Rifar la casa, sich wieder verheirathen.
5) v. n. p. Rifarsi, für Riacquistar le forze, sich erholen, wieder zu Kräften kommen: *Egino per tre di ci diedero molto ben da mangiare, acciocchè rifacendoci un poco, noi avessimo miglior occhio in sul mercato.*
It. Rifarsi, wieder zu seinem Verluste kommen, sich erholen.
S. Für Riproperare, Riabbellirsi, hübscher werden, wieder aufblühen.
S. Rifarsi sopra alcuno, für Tornare ad assalirlo, Einen wieder angreifen, sich wieder an ihn machen: *Qui ferini e rincorati alzan le grida, Volgon le teste, e si rifan lor sopra. MONTI.*
S. Rifarsi d'alcuna cosa, sich an etwas schadlos halten, sich durch etwas entschädigen.
S. Rifarsi dell' ingiuria, del torto, sich einer empfangenen Beleidigung wegen rächen; sein Muthigen tählen.
S. Baratteremo roba contro roba, e ci risaremo il sopra più della valuta in contanti, wir wollen Waare gegen Waare eintauschen und das Fehlende baar bezahlen.
S. Rifarsi dritto, sich aufrichten, gerade stehen; it. wieder gerade werden.

Rifasciare, *v. a.* noch einmal binden, verbinden.

Rifattibile, *agg.* *vedi* Rifacibile.

Rifatto, *part.* di Rifare, *vedi*.

§. Roba rifatta, aufgewärmtes Zeug, aufgewärmte Sachen: Ed io nel mangiare son delicato, e non voglio roba rifatta. GOLD. D. DI MANEGGIO, at. II. sc. 12.

§. Un cavallo ec. rifatto, ein zum Schein aufgefüttertes Pferd.

§. Un cavaliere, gentiluomo rifatto, ein wieder emporgekommener Ritter oder Edelmann; it. ein neugeborener Edelmann.

§. Un villano rifatto, un pidocchio rifatto, *modo basso*, ein gemeiner Emporkömmling.

§. Venir, Essere rifatto nella prima faccia, seine vorige Gestalt wieder erhalten, entzaubert werden: Ai preghi dunque di Ruggier rifatto Fu il paladin nella sua prima faccia.

§. T. di Mar. Capo rifatto, ein umgeschlagenes Lau.

Rifavellare, *v. n.* [Favellar di nuovo], wieder reden.

Rifavorire, *v. a.* wieder begünstigen, Einem wieder gut sein.

Rifazione, *f.* *vedi* Rifacimento.

It. für Riedificatione, *vedi*.

Rifecondare, *v. a.* wieder befruchten: fruchtbar machen.

***Rifedire**, *v. a.* [Ferir di nuovo], wieder verwunden.

§. Rifedir nel molle, sich an etwas Leichteres machen.

Rifendere, *v. a.* [Spaccare di nuovo], wieder spalten, wieder von einander trennen.

§. Rifender le legne, le assi, das Holz wieder spalten, die Bretter sägen.

§. Rifendere un campo, das Land umackern, wieder pflügen.

Riferendario, *m.* übl. Referendario, *vedi*.

Riferenza, *f.* [Relazione], die Beziehung.

Riferibile, *agg.* berichtbar, was erzählt werden kann.

Riferire, *v. a.* berichten, erzählen, wieder erzählen.

§. Dovete riferirmi tutto quel che qui vi sarà accaduto, ihr sollt mir Alles erzählen, was da vorgefallen wird.

§. Für Attribuire, beimessen, zuschreiben.

§. Riferitelo a Dio e non agli uomini, schreibt es Gott zu und nicht den Menschen.

§. Für Ristringere, *vedi*.

§. Riferir grazie, für Ringraziare, Dank abstellen.

§. *v. n. p.* Riferirsi ad uno, sich auf Einen beziehen.

§. Für Rapportarsi, sich auf Einen berufen.

Riferire, *v. a.* [Nuovamente ferire], wieder verwunden: Alchimede veggendosi abbattuto, e sentendosi solo, da' suoi abbandonato, e ferito a morte, alzò lo capo, e riguardò 'l giovane, il quale la sua lancia aveva a se ritratta forse per riferirlo. MONTI.

Riferitore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bericht(er) — in.

Riferma, *f.* [Raffermare, Conferma], die Bestätigung; Befristigung.

Rifermare, *v. a.* [Raffermare, Confermare], befräftigen, befestigen; it. befestigen.

Rifermato, *part.* des Vorigen.

Rifermo, *part.* des Vorigen.

Riferrare, *v. a.* wieder neu beschlagen (Pferde).

Riferto, *m.* *vedi* Referito.

§. It. für Riferito, *vedi*.

Rifesso, *part.* di Rifendere, *vedi*.

Rifessione, *f.* übl. Refezione. *vedi*.

Rifilo, *m.* [Babbuino], ein Trau-gefißt; it. ein häßliches Bild.

Rifiammeggiare, *v. n.* flammen, leuchten, glänzen.

Rifiancare, *v. a.* [Rinfiancare], von neuem verstärken, unterstützen.

Rifiancato, *part.* des Vorigen.

Rifiancheggiare, *v. a.* wieder unterlegen, unterstützen.

Rifiancheggiato, *part.* des Vorigen.

Rifiatamento, *m.* das Athmen, der Athem.

§. Für Solievo, die Erholung, Erleichterung.

Rifiatante, *part.* athmend.

Rifiatare, *v. n.* [Respirare], athmen, Athem holen.

§. Fig. für Prender riposo, Riaversi, zu Athem kommen, ein wenig ruhen, sich erholen, verschlafen: Gli seguivano, non dando loro alcuno spazio di rifiatare.

§. Che cosa fate? Vo rifiatando, io rifiato per non morire, was machen Sie; ich lebe so fort wie es geht, man vegetirt so.

Rifiatata, *f.* das Wiederathmen, das Athemschöpfen.

Rifiatatura, *f.* *accresc.* ein tiefes Athemholen: Qui ci va una giratina di cappello, non rifiatatura da strafelati, e una rasclugatura di viso col fazzoletto.

Rifiatazione, *f.* das Athmen; der Athem.

Rifoccare, *v. a.* wieder hineinsteden, hineinschlagen; it. wieder wohin richten.

§. Fig. Rifoccar gli occhi, la mente, die Augen auf Etwas heften, den Sinn worauf richten.

§. Für Ripetere, Riferire le stesse cose, *modo basso*, das Nämliche wiederholen, wiederholen, bringen.

Rifidare, *v. n.* und Rifidarsi, *v. n. p.* [Confidar di nuovo, Aver fidanza], wieder trauen, wieder Zutrauen fassen; it. trauen, vertrauen.

Rifidere, *v. a.* *vedi* Rifedire.

Rifiggere, *v. a.* [Rifoccare], wieder festsetzen, festmachen; it. nageln.

§. Poi la spada gli fisse e gli rifisse nella visiera. TASSO GER. 19. 26., und stößt das Schwert ihm zweimal ins Visier.

Rifigliare, *v. a.* und *n.* wieder Junge bekommen; wieder heften, werfen.

§. Für Ripartire, *vedi*.

§. Per met. für Ripullulare, Rigmogliare, wieder hervorfeimen.

§. Für Suppurar di nuovo, wieder schwären: Poniamovi sì forte impiastro, che la piaga non rifigli.

Rifigurare, *v. a.* [Dar nuova figura, forma], wieder bilden, eine neue Gestalt geben.

Rifilatore, *m.* *modo basso* [Spia, Spione], ein Spion.

Rifinamento, *m.* [Cessamento, Cessazione], das Aufhören, die Beendigung.

Rifinare, *v. n.* und *n. p.* Rifinarsi,

[Finire, Cessare], aufhören, ablassen nachlassen.

Rifingere, *v. a.* wieder erdichten, erfinden.

Rifinimento, *m.* [Grande spossatezza], die äußerste Mattigkeit, Hinsälligkeit. It. die Vollenbung.

Rifinire, *v. n.* *vedi* Rifinare.

It. *v. a.* Terminare, Compire, endigen, vollenden.

§. Für Esitare, Spacciare, absetzen (die Waaren).

§. Für Couciar male, Ridurre in cattivo stato, sehr mitnehmen, zu Grunde richten.

It. *v. n. p.* Rifinarsi, sich zu Grunde richten.

Rifinito, *part.* des Vorigen.

It. für Malconcio, Rovinato, sehr mitgenommen; in üble Umstände geraten.

§. Für Spossato, Consunto, kraftlos, ausgemergelt. It. matt.

Rifiorire, *part.* wieder blühend.

Rifiorimento, *m.* [Il rifiorire], das Wiederaufblühen.

§. Für Ornamento, Leggiadria, die Schönheit, der Schmuck, die Bieder.

Rifiorire, *v. n.* wieder blühen, aufblühen.

§. Fig. für Ritornar florido, in florido stato, wieder in Glor, in gute Umstände kommen.

§. *v. a.* für Render più vago, schmätzen, jieren.

§. Per met. Far rifiorire, auffrischen, wieder ins Gedächtniß führen, erinnern: Ed esso fece avanti a se venire Ciascun di parte cogli suoi armati, E le lor conditione se' rifiorire, Alle qua' innanzi, serano obbligati.

§. It. für Ribadire, *vedi*.

§. Rifiorire un quadro, die Farben eines Gemäldes auffrischen.

§. Rifiorirsi, *v. n. p.* für Avvinazzarsi, sich erfrischen, laben: Feciono venire del vino della botte, con lo quale si rifiorirono molto bene.

§. T. di Mus. Rifiorire gli accompagnamenti, die Begleitung verzierten, aufschmücken.

Rifiorito, *part.* des Vorigen.

Rifioritura, *f.* T. de' Nat. die Bewitterung (der Erde, Erde u. s. w.).

Rifisso, *part.* di Rifiggere, *vedi*.

Rifitto, *part.* it. wieder auf Etwas geheset, gerichtet: Già eran gli occhi miei rifissi al volto della mia donna, e l'animo con essi.

Rifitto, *m.* der Verzug.

§. Senza rifitto, ohne Verzug, sogleich.

Rifutabile, *agg.* [Da rifiutarsi], was ausgeschlagen, vermahnet werden kann, vermahbar, ablehnbar.

Rifutazione, *f.* [Rifuto], die Verweigerung, m. Weigerung, Verweigerung.

Rifutante, *part.* att. abschlagend, verweigernd. It. der abschlägt, verweigert.

***Rifutanza**, *f.* übl. Rifuto, *vedi*.

§. It. für Divorzio, die Ehescheidung.

Rifutare, *v. a.* [Ricusare, Rigettare], abschlagen, verlegen, verweigern; it. abschlagen.

§. Für Rinunziare, Deporre, entsetzen; niederlegen.

§. Rifutare il padre, dem Vater entsetzen: So, che rifiuterebbe il padre

e l'avo, Se dell' eredità, che a lui proviene, Tu credessi di toglierne un ottavo.
S. Für Sdegnare, verschmähen: Getulio intanto, cui disio focoso Per se malcauto a guerreggiar sospigne, *Rifiuta* ogni momento di riposo, E prende l'arme, ed a giostrar s'accigne.

S. T. de' Legisti, Rifiutare l'eredità, auf die Erbschaft verzichten, sie ausschlagen.

Rifiutato, part. des Vorigen.
Rifutatore, m. - trice, f. der, die abschlägt, verweigert, ausschlägt.

Rifiutazione, f. vedi Rifiuto.

Rifiutevole, agg. vedi Rifiutabile.

Rifiuto, m. [Il rifiutare], die Verweigerung, Verfassung.

S. Avere un rifiuto, eine abschlägige Antwort bekommen.

S. Für Scarto, der Ausschuß.

S. Für Ripudio, die Verstoßung.

S. Für Divorzio, die Ehescheidung.

S. T. di Giuoco, Far rifiuto, nicht bedienen, die Karte verweigern.

S. T. degl' Idraul. eine Abzugsröhre.

Riflessamente, avv. [Per riflesso], durch den Gegenschein.

Riflessare, v. n. Licht und Farbe zurückwerfen.

S. T. de' Pitt. Für Lumeggiar le pitture, das Licht [in Gemälden] erhöhen.

Riflessibile, agg. was überlegt werden kann.

Riflessione, f. [Reflessione, Reflesso], das Zurückprallen, der Rückprall des Lichts. It. der Gegenschein.

S. Für Considerazione, die Ueberlegung, Betrachtung.

S. Far seria riflessione, Far le sue riflessioni, ernsthaft, reiflich überlegen, bedenken, reifliche Ueberlegungen anstellen.

Riflessivamente, avv. nachdenkend, überlegend, mit Nachdenken, mit Ueberlegung.

Riflessivo, agg. nachdenkend, überlegend.

Riflesso, m. übl. Reflessione, vedi.

Rivèrbero, m. übl. Reflessione, vedi.

It. der Reflex, das Licht, Farbenpiel (in Gemälden).

S. Für Considerazione, die Ueberlegung, Betrachtung.

S. Sul riflesso, In riflesso, in Erwägung, bedenkend.

S. Cosa, Materia degna di riflesso, di sommo riflesso, eine bedenkliche, höchst wichtige Sache.

S. Riflessi politici e militari, politiche und militärische Betrachtungen.

Riflessò, part. di Riflettere, vedi.

Riflettèrre, v. a. [Riverberare], zurückscheinen, widerscheinen.

It. v. n. u. Riflettersi, n. p. zurückprallen, zurückfallen (vom Licht).

S. Per simil. Riflettèrre su [di] q. c., etwas [es] überlegen, bedenken.

Rifluente, part. zurückfließend.

Rifluire, v. n. [Scorrer indietro], zurückfließen.

Riflusso, m. die Ebbe.

Rifocillamento, m. [Ristoro], die Erquickung, Stärkung.

Rifocillare, v. a. [Ristorare, Ricreare], erquickend, stärken.

Rifolgorare, v. n. schimmern, blitzen, leuchten.

Rifolo, m. T. di Mar. die Wö (ein plöz).

Valentin, Ital. Wörterb. II.

sich entstehender und nicht lange dauernder Windstoß).

Rifondare, v. a. wieder gründen; auf neue stiften.

S. Für Affondare, Scavare, vertiefen, ausgraben.

It. vedi Rifare.

S. T. di Mar. Rifondar l'ancora, den Anker wieder auswerfen; sich wieder vor Anker legen.

Rifondere, v. a. umschmelzen, umgießen.

S. Für Nuovamente spandere, wieder ausschütten, ausgießen.

S. v. n. p. Rifondersi, sich wieder ergießen.

S. Per met. sich verbreiten (von Lichtstrahlen): E indi l'altui raggio si rifonde, DANTE PAR. 2. Si rifonde ec. cioè si sparge un' altra volta inverso la terra.

Rifondimento, m. T. de' Manisc. die Druse (Wiederkehrtheit).

Rifonduto, besser Rifuso, part. di Rifondere, vedi.

Riforare, v. a. wieder durchbohren, wieder durchlöchern.

Riforbire, v. a. [Ripulire, Rinettare], aufputzen, wiederputzen, säubern, glatt machen.

S. Riforbirsi, v. n. p. für Ripulirsi, Raflazzonarsi, sich wieder herausputzen.

Riforbuto, part. des Vorigen.

Riforma, f. die Verbesserung (Absetzung der Mißbräuche).

S. Riforma della chiesa, Kirchenverbesserung, Reformation.

S. Riforma d'un ordine religioso, für Restablimento nella pristina disciplina, die Herstellung der Zucht in einem geistlichen Orden.

It. Riforma, Einschränkung (in seinem Hauswesen).

It. die Aenderung der Lebensart.

It. T. mil. die Abbantung, Ausmusterung (der Soldaten). It. Ausmusterung (der Pferde).

Riformabile, agg. verbesserlich; it. einer Verbesserung, Umänderung fähig.

Riformazione, f. vedi Riforma; it. ein ehemaliges Gerich zu Florenz.

Riformamento, m. | übl. Riforma, Riformazione, f. | vedi.

Riformante, part. att. umschaffend; it. der umschaffet, it. der reformirt.

Riformare, v. a. [Riordinare, Dar nuova e miglior forma], umschaffen, umformen, umändern, eine neue und bessere Gestalt geben.

S. Riformar l'animo, il cuore, sein Gemüth, seinen Sinn ändern, sich von dem Laster wieder zur Tugend wenden: Non attendete a quel che sta di fuori, Ma prima riformate i vostri cuori.

S. Für Emendare, Correggere, bessern, verbessern.

S. v. n. p. Riformarsi, eine neue Gestalt bekommen; it. sich bessern, seinen Lebenswandel ändern.

S. Riformare le spese, für Scemarle, die Ausgaben, den Aufwand beschränken.

S. T. mil. Riformar le milizie, die Mannschaft abtanzen, ausmustern, vermindern.

It. Für Riordinare, vedi.

Riformatorio, m. T. mil. der ausgemustert werden soll.

Riformativo, agg. geschickt zu verbessern, reformirend.

Riformato, part. di Riformare, vedi.

S. La religione riformata, die reformirte Religion.

Riformato, m. I Riformati, die Reformirten; it. ein Franciscaner.

S. Un riformato, un Ufficiale riformato, ein abgebanfter, auf Halbsold gesetzter Officier.

Riformatore, m. - trice, f. der, die verbessert; ein Reformator.

Riformazione, f. die Verbesserung, Reformation.

It. vedi Riforma.

Rifornire, v. a. [Provveder di nuovo], wieder, aufs neue versorgen, versehen.

Rifornito, part. des Vorigen.

Rifortificare, v. a. [Rafforzare, Rinforzare], verstärken, stärker machen.

Rifragnere, v. a. vedi Rifrangere.

Rifragranza, f. der erneute Wohlgeruch, das Wiederduften.

Rifrancare, v. a. vedi Rifrancare.

Rifrangere, v. a. brechen, eine Brechung der Lichtstrahlen verursachen.

Rifrangibile, agg. T. fis. [Refrangibile], brechbar (von Lichtstrahlen).

Rifrangibilità, f. T. di Fis. die Brechbarkeit (der Lichtstrahlen).

Rifrangimento, m. vedi Rifrazione.

Rifrattivo, agg. T. di Fis. was [die Lichtstrahlen] bricht, ihnen eine andere Richtung gibt.

Rifratto, m. [Rifrazione], die Brechung (des Lichts).

Rifratto, part. di Rifrangere, vedi.

Rifrazione, f. T. di Fis. Rifrazione de' raggi di luce, die Brechung der Lichtstrahlen.

Rifreddamento, m. [Raffreddamento], die Erhaltung.

S. Für Tiepidezza. Scemamento di fervore, die Kältsinnigkeit, Erhaltung.

Rifreddare, v. a. [Raffreddare], erkälten; it. abkühlen.

Rifreddo, agg. [Raffreddato], erkaltet.

Rifreddo, m. der Ueberrest, Ab-

Rifreddume, | hub (der Speisen).

Rifregare, v. a. wieder, von neuem reiben.

Rifrenamento, m. [Raffrenamento], die Zähmung, Bezähmung.

Rifrenare, | übl. Raffrenare ec. vedi.

Rifrenato, | übl. Raffrenare ec. vedi.

Rifrenazione, f. übl. Raffrenamento, vedi.

Rifrigerare, v. a. [Refrigerare], abkühlen, erfrischen.

S. Fig. Für Ristorare, laben, erquickend.

S. Rifrigerarsi, für Raffreddarsi, vedi.

***Rifrigerativo, agg.** kühlend, erfrischend.

***Rifrigerato, part.** von Refrigerare.

***Rifrigeratorio, agg.** kühlend, erfrischend, labend.

***Rifrigèrio, | m. [Refrigerio, Ristoro],**

***Rifrigèro, | die Erquickung, Labung.**

***Rifriggerare, v. a.** übl. Refrigerare, vedi.

Rifriggerato, part. des Vorigen.

Rifriggerazione, f. übl. Refrigerio, vedi.

Rifriggere, v. a. wieder in der Pfanne baden; braten.

S. T. de' Pitt. oft überarbeiten, durchmalen, retouchiren.

***Rifriggèrio, m. vedi Rifrigerio.**

X x x x

Rifritto, *part.* di Rifriggere, *vedi*.
It. Futura rifritta, ein überarbeitetes, retouchirtes Gemälde.

Rifrittume, *m.* Gebäck, Gebäckes.

It. *Fig.* eine Zusammenstopplung: Io feci là il primo sonetto, che non dirò mio, perchè egli era un *rifrittume* di versi o presi interi o guastati, e riannestati insieme, dal Metastasio e l'Ariosto ec. ALF. VITA.

Rifrondire, *v. n.* [Rinfrozire], wieder Raub bekommen, sich wieder belauben.

Rifrucare, *v. a.* wieder durchsuchen,

Rifrugare, *v. a.* wieder durchstöbern.

Rifrùsta, *f.* [Minuta ricerca], die Aufsuchung, Durchsuchung.

Rifrùsta, *v. a.* Andare alla rifrùsta, durchsuchen, durchstöbern.

Rifrùstare, *v. a.* [Ricercare, Scorre], aufsuchen, herumsuchen.

Rifrùstare ogni cantone, jeden Winkel durchsuchen, durchstöbern.

Rifrùstar il mare, Rifrùstar paesi, Meere, Länder durchstreifen, durchkreuzen.

Rifrùstar Percuotere, schlagen: E con Frusberta ben lo *rifrùstava*.

It. Für Frustar di nuovo, wieder peitschen.

Rifrùstato, *part.* des Vorigen.

Rifrùstetto, *m. dim.* di Rifrùsto, *vedi*.

Rifrùsto, *m.* [Carpiccio], eine Tracht Schläge: Io non so che mi si tiene, ch' i' non gli dia un *rifrùsto* di pugna.

Rifuggente, *part. att.* seine Zuflucht nehmend, wohin fliehend.

Rifuggire, *v. n. u. n. p.* Rifuggirsi, wohin fliehen, seine Zuflucht nehmen.

Rifuggire via, fliehen, entfliehen.

Rifuggire, *v. a.* Für Scansare, Schivare, *vedi*.

Rifuggire Aver avversione, verabscheuen, verwerfen: Noi dobbiamo essere in questo più ritenuti, perciocchè l'uso moderno e l'orecchio il *rifugga*.

Rifuggire Für Salvare, Porre in sicurezza, flüchten, retten, in Sicherheit bringen.

Rifuggire le cose sue più care, le cose preziose, das Kostbarste retten, flüchten.

Rifuggita, *f.* der Zufluchtsort, wo man Schutz findet: Ai quali anche ha provvisto d'una *rifuggita* al coperto in caso di pioggia.

Rifuggito, *part.* di Rifuggire, *vedi*.

Rifuggito, *m.* [Disertore], ein Flüchtling; it. ein Ueberläufer: Un Portoghese *rifuggito*, e rinnegato era capitano dell'artilleria.

Rifugio, *m.* die Zuflucht, der Zufluchtsort.

Rifuggente, *part.* [Risplendente], leuchtend, schimmernd.

Rifuggere, *v. n.* Voce lat. leuchten, schimmern.

Rifusare, *v. a.* äbl. Ricusare, *vedi*.

Rifusione, *f.* T. de' Gett. die Verschmelzung, der Umguß.

Rifuso, *part.* di Rifondere, *vedi*.

It. A rifuso, in Menge, in Fülle, in Ueberfluß.

Rifutare, *v. a.* äbl. Ricusare, *vedi*.

It. Für Confutare, widerlegen.

Rifutazione, *f.* [Confutazione], die Widerlegung, Einwendung.

Riga, *f.* [Linea, Fila], die Zeile, Reihe. It. der Streif.

Riga, *f.* Für Regola, das Lineal.

Riga delle farfalle, die Streifen auf den Flügeln der Schmetterlinge.

Riga, *f.* Falsa riga, ein Linienblatt (zum unterlegen).

Riga, *f.* Di prima riga, vom ersten Range.

Riga, *f.* Furbo, Birbo di prima riga, ein Erzschelm.

Riga, *f.* Per diritta riga, für Dirittamente, geradewegs, geradezu: Era lasciando Spagna, venuto India a trovar per *dritta riga*.

Riga, *f.* T. mil. Reihe und Glied.

Riga, *f.* Andare in riga di checchessia, di chicchessia, mit Etwas, mit Einem auf gleicher Stufe stehn, ihm gleichen.

Riga, *f.* T. de' Pann. Rigue, Treppen, Stufen (im Tuche).

Rigaglia, *f.* [Incerti, Sportale], Nebengewinn; it. Sporteln: Ma le loro interiora [de' daini] e le teste son *rigaglia* de' baroni delle cucine. REDD. LETT.

Rigaglia di gallina ec., das Eingeweide der Hühner u. s. w.

Rigaglio, *m.* äbl. Rigàlio, *vedi*.

Rigagliuola, *f.* dim. di Rigaglia, *vedi*.

Rigagna, *f.* äbl. Rigagno, *vedi*.

Rigagno, *m.* [Rivo, Rivolo], ein kleiner Bach; it. der Rinnstein, die Gasse.

Rigaglio, *m.* T. de' Bot. [Sprone di cavaliere], Rittersporn.

Rigamo, *m.* äbl. [Origano], Wohlgerigano, *m.* muth, brauner Dost (eine Pflanze).

Rigare, *v. a.* äbl. Irrigare, *vedi*.

Rigare, *v. a.* Für Tirar linee, liniren, Einien ziehen.

It. T. degli Archib. ziehen.

Rigato, *part.* des Vorigen.

It. Canna, Archibugio rigato, ein gezogenes Rohr.

Rigato, *m.* Panno, Drappo rigato, gestreifter Zeug.

Rigato, *m.* T. de' Bot. Stelo. Ramo ec. rigato, ein gestreifter Stiel, Zweig.

Rigatojo, *m.* äbl. Innastatojo, *vedi*.

Rigatta, äbl. Regatta, *vedi*.

Rigattato, *m.* ein Taugenichts, Galtenschwengel.

Rigattiera, *f.* eine Tröblerin, Trödelweib.

Rigattiere, *m.* ein Tröbler.

Rigenerare, *v. a.* wieder erzeugen.

Rigenerarsi, sich wieder erzeugen, wieder ersetzen.

Rigenerativo, *agg.* wieder erzeugend.

Rigenerato, *part.* des Vorigen.

Rigeneratore, *m.* -trice, *f.* der, die Wiedererzeuger—in, Wiederhersteller—in.

Rigenerazione, *f.* die Wiedererzeugung, Wiederherstellung.

Rigentilire, *v. a.* [Raggentilire, Render gentile], artiger, hübscher machen; it. wieder verfeinern, wieder gestittet machen.

Rigentilire, *part.* des Vorigen.

Rigermogliante, *part.* wieder aufsteigend, auschlagend, sprossend.

Rigermogliare, *v. a.* [Ripullulare], wieder aufsteigen, ausschlagen, sprossen.

Rigermogliato, *part.* des Vorigen.

Rigettabile, *agg.* verwerflich.

Rigettaglia, *f.* [Ciarpame], der Auswurf, das Ausgeprühl.

Rigettamento, *m.* die Verwerfung, das Verstoßen, das Ausschließen.

Rigettare, *v. a.* [Rifutare], verwerfen, ausschließen, it. verstoßen.

Rigettare, *v. a.* Für Sdegnare, verschmähen.

Rigettare un consiglio, einen Rath verwerfen, verschmähen.

Rigettare Vomitare, sich erbrechen; von sich geben; it. wieder werfen u. s. w. *vedi* Gettare.

Rigettare una campana, eine Glocke umgießen.

Rigettato, *part.* des Vorigen.

Rigettatore, *m.* -trice, *f.* der, die verwirft, verstoßt, verschmähet.

Rigetto, *m.* [Scarto, Rifuto], der Ausschuß, Auswurf.

Righetta, *f.* dim. di Riga, ein Zeilen, Streifen.

Righettato, *agg.* gestreift, gereifelt.

Rigiace, *v. n.* [Giacer di nuovo], wieder liegen. It. sich niederlegen.

Rigidamente, *adv.* [Severamente], streng, scharf, mit Strenge.

Rigidamente, *v. a.* Für rigidamente con uno, unfreundlich, hart mit Einem reben u.

Rigidetto, *agg.* dim. di Rigido, etwas streng, hart.

Rigidezza (*isa*), *f.* [Severità, Asprezza, Austerità], die Strenge, Schärfe.

Rigidezza (*isa*), *f.* La rigidità del freddo, der harte, strenge Frost, die strenge Kälte.

Rigidezza (*isa*), *f.* La rigidità della stagione, die Rauheit der Jahreszeit.

Rigidezza (*isa*), *f.* T. de' Med. Für inflessibilità, die Steifigkeit, Unbiegsamkeit.

Rigido, *agg.* [Duro, inflessibile], hart, rau, starr, unbiegsam. It. streng.

Rigido, *v. a.* Le rigide alpi, le rigide montagne, die rauhen Alpen, die rauhen Gebirge.

Rigido, *v. a.* Legno rigido, sprödes, hartes Holz.

Rigido, *v. a.* Rigido inverno, ein harter, strenger Winter.

Rigido, *v. a.* Nel più rigido dell'inverno, im härtesten, strengsten Winter.

Rigido, *v. a.* Membra rigide, starre Glieder.

Rigido, *v. a.* Rigida disciplina, scharfe, strenge Zucht.

Rigido, *v. a.* Rigida penitenza, strenge Buße.

Rigido, *v. a.* Esser rigido in qualche cosa, scharf, streng in Etwas sein.

Rigido, *v. a.* Star, Mostrarsi rigido e duro, sich streng und hart, rau zeigen, erweisen.

Rigido, *v. a.* Giustizia, Vendetta ec. rigida, strenge Gerechtigkeit, grausame Rache.

Rigido, *v. a.* Un procedere ec. rigido, ein hartes, strenges Verfahren.

Rigido, *v. a.* T. de' Bot. steif, unbiegsam.

Rigiramento, *m.* [Il rigirare, Circuimento], das Drehen und Wenden.

Rigirante, *part.* herumlaufend.

Rigirante, *v. a.* Für Girare, herumdrehen.

Rigirare altrui, für Aggirarlo, Einen hinter's Licht führen.

Rigirare danari, Geld in Umlauf bringen.

Rigirare un negozio, ein Geschäft treiben, führen.

Rigirare gli affari con una politica sopraffina, die Sachen mit großer

Heinheit, Schlaueit zu wenden und zu drehen wissen.
S. Rigirare, v. n. e. Rigirarsi, v. n. p.
Für Andar vagando, umhergehen, herumlaufen, herumstreichen; it. sich im Kreise drehen.
Rigirato, part. des Vorigen.
Rigiratore, m. -trice, f. der, die sich herumdreht, wendet.
S. Für Ingannatore, ein Betrüger.
Rigiratorello, m. ein kleiner Betrüger; n. ein kleiner hinterlistiger Bube, Schelm.
Rigirazione, f. der Kreislauf, Umlauf.
Rigire, v. a. [Andar di nuovo], wieder gehen; it. umkehren.
Rigirevole, agg. [Che gira facilmente], was umläuft, sich leicht herumdreht.
Rigirotto, m. das Umgeben u. v. d. Rigirare.
S. Rigiro delle carrozze, das Fahren der Wagen.
S. Für Pratica amorosa secreta, geheimer Liebeshandel.
S. Für Pretesto, Ausflucht; Ränke; it. Schlupfwinkel, Schleichwege.
S. Für Ordigno, Ingegno, ein Erfindwerk.
Rigittamento, m. Uebelfein, Reizung, sich zu übergeben: Se da alcuni sia dato a bere zima, cioè veriderame, a questi cotai avviene forte dolore e rigittamento. REDL.
Rigittante, part. att. [Che vomita], der sich erbricht, sich übergebend.
It. v. d. Rigittare.
Rigittare, v. a. [Rigettare], wieder werfen.
S. Für Scacciar da se, zurückweisen, verstoßen.
S. Für Vomitare, sich übergeben, erbrechen; ausbrechen.
Rigittato, part. des Vorigen.
Rigittatore, m. -trice, f. der, die vermischt, vermischt.
S. Für Colui che vomita, der sich erbricht.
Rigiucare, v. a. von neuem, wieder spielen.
Rigiugnere, v. n. wieder ankommen, anlangen.
It. v. a. einholen, erreichen.
Rigiurare, v. a. wieder schwören.
Rignare, v. n. übl. Ringhiare, v. d.
S. Für Annitire, v. d.
It. tollern (vom Hahne, Truthahne).
Rigno, m. übl. Ringhio, v. d.
S. Für Nitrito, das Wiehern.
Rigo, m. [Riga, Regolo], das Lineal; it. das Richtscheit.
S. Für Rio, v. d.
It. eine Linie. It. das Ziel, die Schranke (beim Ballspiele).
Rigodere, v. a. wieder genießen.
Rigodone, m. eine Art sehr schneller Tanz.
Rigoglio, m. [Audacia], die Reckheit, Dreistigkeit.
S. Für Orgoglio, der Stolz, Uebermuth.
S. Für Soverchio pullular delle piante, üppiger, geiler Wuchs, zu starkes Treiben (der Gewächse).
S. Andarsene in rigoglio, zu sehr ins Kraut schießen.
S. Für Slogo delle volte, degli archi, die größte Höhe eines Gewölbes, eines Bogens u. dgl.

S. Bollire con rigoglio, sprudeln, brodeln (beim Kochen).
Rigogliosamente, avv. übermüthig; it. üppig gewachsen, zu sehr ins Kraut geschossen.
Rigogliosissimo, agg. sup. di Rigoglioso, v. d.
Rigoglioso, agg. [Orgoglioso], stolz, übermüthig; it. allzu geil, üppig wachsend.
Rigogoleto, m. die kleine Goldbroffel.
Rigogolo, m. die Goldbroffel, der Pfingstvogel.
S. Prov. Pigliare due rigogli ad un fico, zwei Fliegen mit einer Klappe treffen.
Rigoletto, m. [Caribo, Ridda], der Reichen, Kreistang.
It. Für Rigogoleto, v. d.
Rigonfiamento, m. das Anschwellen, Aufschwellen.
Rigonfiante, part. schwellend, aufschwellend; it. sich brühtend.
Rigonfiare, v. n. [Gonfiare], schwellen, aufschwellen.
S. v. a. wieder aufblasen.
S. v. n. p. Rigonfiarsi, aufs neue anschwellen.
It. Fig. sich brühten, aufblasen.
Rigonfiato, part. des Vorigen.
Rigonito, agg. v. d. Gonfio, Tumido.
Rigore, m. [Durezza, Sodezza], die Starrheit, Härte.
Rigore della stagione, die Rauheit der Bitterung.
Rigore Severità, Asprezza, die Strenge, Schärfe.
Rigor di giustizia, delle leggi, die Strenge der Justiz, der Gesetze.
S. Procedere, Operare con rigore, con ogni rigore, secondo il rigore della legge, Star su rigori, Usar rigore, streng, mit aller Strenge, nach der Strenge der Gesetze verfahren, Schärfe gebrauchen.
S. Termini ec. di rigore, strenge, harte, empfindliche Worte.
S. avv. A tutto rigore, aufs Schärfste, Strengste.
S. Stare a tutto rigore al detto ec. di uno, sich aufs Strengste an Jemandes Worte halten.
S. Für Brivido, der Fieberschauer.
Rigorismo, m. der Rigorismus, die strenge Sittenlehre, Denkart.
Rigorista, m. der Rigorist, strenge Moralist.
***Rigoro, m. übl. Rigagnolo, v. d.**
Rigorosamente, avv. [Severamente], streng, scharf.
S. Für A rigore, im strengen Verstande, streng genommen.
Rigorosissimamente, avv. sup. auf das Schärfste, Strengste.
Rigorosissimo, agg. sup. von Rigoroso, v. d.
Rigrosità, f. Rigrositate, Rigrositate, f. poet. [Rigidezza, Durezza], die Rauheit, Härte.
S. Fig. Für Asprezza, Severità, die Strenge, Schärfe.
It. v. d. Rigore.
Rigroso, agg. [Severo], streng, scharf. It. sehr genau.
S. Esser rigroso contro alcuno, streng, hart gegen Einen sein; streng gegen Einen verfahren.
S. Giustizia, Soddisfazione ec. rigoro-

rosa, strenge, scharfe Gerechtigkeit, Genugthuung.
S. Conto rigoroso, genaue, strenge Rechnung, Rechenschaft.
S. Prezzi rigorosi, hohe Preise.
S. Inverno rigoroso, strenger, harter Winter.
S. In senso rigoroso, im engen, strengen Verstande.
***Rigoso, agg. übl. Irrigato, Bagnato, v. d.**
***Rigottato, agg. übl. Ricciuto, v. d.**
Rigovernare, v. a. [Lavare le stoviglie imbrattate, Nettare], aufwaschen, scheuern (das Küchengeschirr).
S. Fig. Für Consumare, aufzehren, essen: Costni come disperato andò a casa, e rigovernò tutte le vivande [cioè mangiò, consumò].
S. Rigovernare i cavalli, i cani, die Pferde, Hunde besorgen, füttern, warten.
Rigovernato, part. des Vorigen.
Rigovernatura, f. das Spülicht.
***Rigradare, v. a. [Distinguere per gradi, Digradare], in Grade eintheilen; it. heruntersetzen, absetzen.**
***Rigradato, part. des Vorigen.**
Rigrattare, v. a. wieder tragen.
Rigrattato, part. des Vorigen.
***Rigresso, m. übl. Regresso, v. d.**
Rigridare, v. a. wieder schreien.
It. Für Gridare, Chiamare, schreien, rufen.
Rigridato, part. des Vorigen.
Riguadagnare, v. a. wieder gewinnen.
S. Für Ricuperare, wieder erlangen, bekommen (was verloren war).
S. Riguadagnar uno, l'amicizia di alcuno, Einen wiedergewinnen, seine Freundschaft wiedererlangen.
S. Riguadagnare un luogo, einen Ort wiedererlangen.
Riguadagnato, part. des Vorigen.
Rigualcatojo, m. T. degli Artigl. der Stampfer, die Schloße (die Kanonen zu laden).
Riguardamento, m. [Sguardo, Guardo], der Blick.
S. Für Circospezione, die Vorsichtigkeit, Umsicht.
Riguardante, part. att. ansehend.
It. Fig. betreffend u.
S. Für Spettatore, der Zuschauer.
S. Era una cosa che faceva trascolare e intenerir ec. i riguardanti, es war ein Auftritt, welcher die Zuschauer verwunderte und rührte.
Riguardare, v. a. [Guardare, Guardar di nuovo], wieder anblicken, ansehen, anschauen.
S. Fig. Für Esser situato, die Aussicht haben, gehen: Ad un verone pervennero il quale ec. sopra ad un giardino del palazzo riguardava.
2) Für Aver riguardo, rispetto, achten, ehren: Egli è un uomo ch' io riguardo assai.
3) Für Badare, Considerare, beachten, bedenken, in Obacht nehmen: Si è da riguardare, e il tempo, e il luogo.
S. Io non riguardo a questo, ich sehe hierauf nicht, frage nicht darnach.
S. Se ben riguardo la cosa, wenn ich die Sache recht betrachte, bedenke.
4) Für Tendere, Aver la mira a q. c., worauf zielen, worauf trachten.

X x x x x 2

5) Für Appartenere, gehören, betreffen: Questa dimostrazione riguarda più tosto al rimuover quel dubbio che ec. Bocc.

6) Für Guardare indietro, zurückblicken, sehen: A seder ci ponemmo ivi amendui Volti a levante ond' eravam saliti: Che suole a riguardar giovare altrui. DANTE PURG. 4. 52.

§. Riguardare una cosa, für Rispamirarla, Etwas aufheben, schonen, aufsparen.

§. v. n. p. Riguardarsi, für Star riguardato, auf seine Gesundheit sehen; sich schonen, sich in Acht nehmen.

Riguardatissimo, *agg. sup.* [Circospettissimo], sehr umsichtig, vorsichtig.

Riguardato, *part.* di Riguardare.

§. Für Raggiardevole, ansehnlich.

§. Für Cauto, vorsichtig, umsichtig.

Riguardatore, *m. -trice, f.* der, die Zuschauer — in, Betrachter — in.

§. Für Custode, der Aufseher, Hüter, Bewahrer.

Riguardevole, *agg.* [Raggiardevole], ansehnlich, beträchtlich. It. achtbar, vortrefflich.

§. Un giovine di forma punto riguardevole, ein junger, unansehnlicher Mensch.

Riguardevolezza (*ua*), *f.* [Raggiardevolezza], Ansehnlichkeit.

Riguardevolissimo, *agg. sup.* höchst ansehnlich.

Riguardevolmente, *adv.* auf eine ansehnliche, ausgezeichnete Art, Weise.

§. Für Cautamente, vorsichtig.

Riguardo, *m.* das Anschauen, Ansehen.

§. Für Aspetto, Vista, die Ansicht, der Anblick; it. der Blick.

§. Für Stimma, die Achtung.

§. Uomo di riguardo, ein angesehener Mann.

It. die Schonung, Rücksicht.

§. Bisogna aver riguardo al merito delle persone, man muß auf das Verdienst der Personen Rücksicht nehmen.

§. Für Considerazione, *vedi*.

§. Für Mira, Segno, das Ziel, Augenmerk: Ov' Ercole segnò li suoi riguardi.

§. Stare a ob. in riguardo, auf seiner Hut sein, stehen: E però volto a Namo disse: Mena Teco tutti i tuoi figli e sta in riguardo. BERNI ORL.

§. In riguardo, in Hinsicht, in Betracht, in Ansehung: In riguardo all' altro affare ne parleremo altrove.

§. Für Censo, Interesse, der Zins, Interessen (von ausgetheilten Geldern).

Riguardosamente, *adv.* [Con riguardo, con circospezione], vorsichtig, behutsam, umsichtig.

Riguardoso, *agg.* [Cauto], umsichtig, vorsichtig, behutsam.

Riguarire, *v. n.* genesen, wieder gesund werden.

Riguastare, *v. a.* [Guastar di nuovo], wieder verderben.

Riguatare, *v. a.* [Guatar di nuovo], wieder guken, beschauen, betrachten.

Riguiderdonamento, *m.* [Ricompensa, Premio], der Lohn, die Belohnung; it. die Vergeltung.

Riguiderdonare, *v. a.* [Rimunerare, Ricompensare], lohnen, belohnen; it. vergelten.

Rigurgitamento, *m.* [Ringorgamento], das Anschwellen, Anlaufen (des Wassers).

Rigurgitare, *v. n.* [Ringorgare], anschwellen, anlaufen.

Rigurgito, *m. T. degl' Idraul.* [Ringorgo, Ringolfo], das Anschwellen (des Wassers).

Rigustare, *v. a.* wieder kosten, versuchen.

§. *Fig.* wieder genießen: Per rigustare quel dolce errore del sogno suo, si ripose giù, cercando di raddomentarsi.

Rilasciare, *v. a.* [Rimettere], erlassen.

It. nachlassen.

§. Rilasciare l'osservanza regolare, die Klosterzucht aufheben, nachlassen.

§. Für Rimettere in libertà, loslassen, freilassen.

§. Für Sfnare, loslassen: Però Id dio rilascia contra i suoi eletti le lingue de' detrattori, acciocchè ec.

Rilasciativo, *agg.* erlassend.

Rilascio, *m.* der Erlaß, die Erlassung.

§. Für Solliero, die Erleichterung.

§. *T. di Fort.* der Wallgang.

Rilassamento, *m.* die Erschlaffung. It. die Nachlassung.

§. Für Intermessione, Cessazione, das Aussetzen.

§. Für Rilassatezza, der Verfall der Zucht, Schlafseht, Zuchtlosigkeit.

Rilassante, *part. att.* erschlaffend, schlaff machend.

§. *T. de' Med.* erweichend (von Arzneien).

Rilassare, *v. a.* [Allentare], erschlaffen, schlaff machen; it. nachlassen.

§. Für Lasciare, Rilasciare, *vedi*.

§. v. n. p. Rilassarsi, schlaff, matt werden; erschlaffen, ermatten.

§. Si rilassa il terreno, das Erdreich bricht, zerfällt.

§. *Fig.* Für Rattiepidirsi [nel fervore], lau werden, nachlassen, erkalten.

Rilassatezza (*ua*), *f.* die Nachlassung, Erschlaffung, Schlafseht (in der Trömmigkeit, Zucht).

§. Meditare gli abusi, e la rilassatezza, den Mißbräuchen und der Zuchtlosigkeit steuern.

Rilassatissimo, *agg. sup.* sehr schlaff; it. sehr matt.

Rilassato, *part.* di Rilassare, *vedi*.

It. Morale rilassata, eine schlaffe, zu freie Moral.

Rilassazione, *f.* *vedi* Rilassamento.

Rilasso, *agg.* [Stanco, Debole], schlaff, schwach.

§. Für Pigro, lässig, träg, verbroffen.

§. Cavalli, Carrozze di rilasso, für Di ricambio, unterlegte, frische Pferde, Wagen, Relais.

Rilavare, *v. a.* wieder waschen; aufwaschen.

Rilavato, *part.* des Vorigen.

Rilavorare, *v. a.* [das Erdreich] wieder umarbeiten.

§. v. n. wieder arbeiten.

Rilavorato, *part.* des Vorigen.

Rilegamento, *m.* das Binden. It. der Einband.

Rilegare, *v. a.* wieder binden, einbinden (*Wörter*).

§. Für Proibire, Vietare, verbieten, verwehren, verhindern.

§. Für Mandar in esilio, in luogo particolare, relegiren, verweisen.

Rilegatore, *m.* [Legatore], der Buchbinder.

Rilegatura, *f.* [Legatura], der Band, Einband; it. das Einbinden.

§. *T. de' Nat.* die Fügung.

Rileggere, *v. a.* wieder lesen, nochmals lesen.

Rilentamente, *adv.* [A rilente, Con lentezza], sacht, ganz gemäch.

Rilentamento, *m.* [Rilassamento], die Nachlassung, Erschlaffung.

Rilente, } A rilente, A rilento, *adv.*
Rilento, } ganz sacht, behutsam.

§. Andare a rilente, sacht zu Werk gehen.

§. A forno rilento, bei lauem, erkaltem Ofen.

Rilessare, *v. a.* wieder siedeln.

Riletto, *part.* di Rileggere, *vedi*.

Rilevamento, *m.* [Elevazione, Erezione], die Erhebung, Aufrichtung.

Rilevante, *part. att.* erhebend, aufrichtend.

§. Für Importante, erheblich, beträchtlich, wichtig.

§. Cosa rilevante, eine erhebliche, wichtige Sache.

§. Ragioni, Interessi ec. rilevanti, erhebliche, wichtige Gründe, Interessen.

§. Somme, Shorsi ec. rilevanti, bedeutende, namhafte Summen, Ausgaben.

Rilevanza, *f.* [Importanza], die Erheblichkeit, Wichtigkeit.

Rilevare, *v. a.* [Rialzare, Rizzare], wieder aufheben, aufrichten; it. in die Höhe heben.

It. *Fig.* wieder aufhelfen.

§. Für Sollevare, Confortare, aufrichten, erquicken, stärken.

§. Rilevare i nomi, die Wörter deutlich aussprechen.

§. Für Discernere, Conchiudere, abnehmen, ersehen; schließen.

§. Dalla qual cosa si rileva, daraus ersehnet man.

§. Per quanto ho potuto rilevare dalla vostra lettera, so viel ich aus Ihrem Schreiben ersehen, abnehmen konnte.

§. Für Riconfortare, Racconsolare, trösten: Per alquanto gli animi vostri, pieni di compassione per la morte di Ghismonda, forse con risa, e con piacere rilevare.

§. Für Allevare, *vedi*.

§. Rilevare percosse, bravate, ingiurie, pregrudiz ec., Schläge, Grobheiten, Beleidigungen, Nachtheil davon haben, sich zuziehen.

§. v. n. Für Importare, Giovare, daran gelegen sein, nutzen, helfen, erheblich, wichtig sein.

§. Rileva poco il dirtelo, es liegt wenig daran, daß ich es dir sage.

§. Non mi rileva niente, es hilft, nützt mir nichts.

§. Poco, Molto rileva, es hat wenig auf sich, es ist wenig, viel daran gelegen.

§. *T. de' Pitt.* hervorstecken, heraus-treten.

It. v. a. losarbeiten, hervorheben.

§. v. n. p. Rilevarsi, sich aufrichten.

It. *Fig.* Für Sollevare, Ricrearsi, Riversalarsi, sich erholen, sich wieder aufhelfen.

§. Rilevarsi, für Risorgere dal peccato, vom Sündenfall sich wieder erheben.

§. *Prov.* Tra pace e tregua, guai a chi rileva, wer zwischen Frieden und Waffenstillstand verliert, kommt schlecht weg.

Rilevatamente, *adv.* erhaben, in erhebner Arbeit.

§. Für Altamente, Magnificamente, erhaben, vornehm, hoch, prächtig.

Rilevato, *m.* [Altezza soprastante], die Erhöhung (über die Oberfläche).

§. Un rilevato di tavole ec, ein Brettergerüst.

Rilevato, *part.* di Rilevare, *vedi*.

§. Luogo rilevato, ein hoher, erhabener Ort.

§. Petto rilevato, ricolmo, hohe, gewölbte, erhabne Brust.

§. Für Distinto, Ragguardevole, ansehnlich, groß, vornehm.

§. La parte più rilevata, der höchste Theil.

§. Materie rilevate, Concetti rilevati, wichtige Gegenstände, hohe Gedanken.

§. Stile rilevato, erhabene Schreibart.

§. Cose rilevate, di rilievo, erhabene, erhebliche, wichtige Sachen, Angelegenheiten.

§. Für Allevalo, erzogen.

Rilevatore, *m.* -trice, *f.* der, die aufrichtet, aufbist.

§. Für Redentore, der Erretter, Erlöser.

***Rilievo**, *m.* übl. Rilievo, *vedi*.

Riliberare, *v. a.* [Deliberar di nuovo], wieder befreien.

Rilievo, *m.* Ueberbleibsel (vom Essen).

§. *Per met.* für Rifuto, der Ausschuss, Wegwurf.

§. Für La parte, che si rilieva, o sporta in fuori; e generalmente per tutto quello che si alza dal suo piano, eine Erhöhung.

§. Figure di rilievo, erhabene Figuren.

§. Basso rilievo, halb erhabene Arbeit, Figuren, Basrelief.

§. Mezzo rilievo, halb erhabene Arbeit: *Mezzo rilievo* si è quella sorte di scultura, che non contiene alcuna figura intieramente tonda, ma in qualche parte solamente, rimanendo il restante applicato al piano su quale essa è intagliata, ed è un certo che di mezzo, fra il basso rilievo, e le figure tonde, che si dicono di tutto rilievo.

§. Le istorie, gli ornamenti vengono rappresentati in basso rilievo, die Geschichten, Verzierungen werden in halberhöbener Arbeit vorgestellt, abgebildet.

§. *T. de' Pitt.* Questa figura ha molto rilievo, pare di rilievo, diese Figur hebt sich sehr hervor, springt sehr hervor, scheint sich hervorzuheben, ist gut vom Grunde losgearbeitet.

§. La bruttezza dell' una dà rilievo all' altra, die Hässlichkeit der Einen hebt die Schönheit der Andern, dient ihr zur Folie.

§. *Per met.* das Ansehen, die Ehre, der Ruhm.

§. Ciò gli dà gran rilievo, das gibt ihm ein großes Ansehen.

§. Le sue valorose azioni gli han dato gran rilievo, seine tapfern Thaten haben ihn in großes Ansehn gebracht, ihn emporgehoben.

§. Cosa di rilievo, etwas Erhebliches, Wichtiges, Beträchtliches.

***Riligioso**, *agg.* übl. Religioso, *vedi*.

Rilimare, *v. a.* *T. delle Arti*, wieder feilen.

Rilimato, *part.* des Vorigen.

§. *Fig.* für Ricorretto, gefeilt: Opera, Poema *rilimato*.

Rilinga, *f.* *T. di Mar.* *vedi* Ralinga.

Rilodare, *v. a.* wieder loben.

Rilodato, *part.* des Vorigen.

Rilogare, *v. a.* [Allogar di nuovo], wieder an seine Stelle bringen, setzen; it. wieder vermieten.

Rilogato, *part.* des Vorigen.

Riluccicante, *part.* schimmernd, funkelnd, blügend.

Riluccicare, *v. n.* [Luccicare], schimmern, funkeln.

Riluccicato, *part.* des Vorigen.

Riluciente, *part. att.* [Risplendente], leuchtend, glänzend, schimmernd.

Rilucentezza (*isa*), *f.* [Splendore], der Glanz, Schimmer.

Rilucentissimo, *agg. sup.* außerordentlich glänzend.

Rilucere, *v. n.* [Splendere, Risplendere], leuchten, glänzen, schimmern.

§. *Fig.* Fare spicco, Comparir con pompa, glänzen, schimmern; hervorleuchten, hervorstrahlen.

§. Far rilucere la giustizia, seine Gerechtigkeit leuchten lassen.

§. Rilucere il pelo, für Comparir grasso, glau, frisch und wohl aussehen.

Rilusingare, *v. a.* [Replicar le lusinghe], wieder liebfohen, die Schmeicheleien wiederholen: E non ascolta amore, e non intende che nel suo viso il *rilusinga* e prega.

Rilustrare, *v. a.* wieder Glanz geben, aufputzen, von neuem poliren.

§. *Fig.* für Abbellire, wieder verschönern.

Rilustrato, *part.* des Vorigen.

Rilutare, *v. a.* wieder vertreiben, kiten.

Rilutato, *part.* des Vorigen.

Riluttante, *agg. Voce lat.* [Che contrasta, che ripugna], widerstrebend, widerstehend.

Riluttanza, *f.* [Contrasto, Ripugnanza], das Widerstreben, der Widerwille.

Rima, *f.* der Reim.

§. Rima regolata, dolce, difficile, dura, libera, strana, ein regelrechter, schöner, schwerer, harter, leichter, gesuchter Reim.

It. Rime, *pl.* Verse: Voi ch' ascoltate in rime sparse il suono Di quei sospiri, ond'io nodriva il cuore. *Petr. son. 1.*

§. Terza rima, dreizeiliger Reim.

§. Rime, für Canto, Gesang: Gli angelletti dipinti intra le foglie, Fan l'aere addolcir con nuove rime.

§. Rispondere alle [per le] rime, dertantworten, nichts schuldig bleiben.

2) Für Fessura, *vedi*.

Rimaccia, *f.* *pegg.* Rimacce, schlechte, elende Verse.

Rimacinare, *v. a.* wieder mahlen; it. wieder zerreiben.

Rimagnente, *part. att.* übl. Rimanente, *vedi*.

Rimalmezzo, *m.* [Rima al mezzo], der Reim in der Mitte des Verses.

Rimandare, *m.* [Rinviare, Mandar di ritorno], wieder schicken; it. zurückschicken.

§. Für Restituire, *vedi*.

§. Für Mandar via; Licenziare, fort-schicken; it. abhandeln.

§. Für Vomitare, ausspeien, sich erbrechen.

§. Für Ripudiare, verstoßen (sein Weib).

§. Rimandarsela l'un l'altro, eine wah-re oder erdichtete Sache bestätigen (um-

Demjenigen, der sie vorbringt, nach dem Munde zu reden).

§. Rimandar la palla, den Ball zurück-schlagen, zurückwerfen.

Rimandato, *part.* des Vorigen.

Rimando, *m.* *T. del Giuoco di palla*, der Rückschlag, das Zurückschlagen (des Balles).

§. *adv.* Di rimando, von neuem, aber-mals, wiederum.

Rimaneggiare, *v. a.* wieder betasten, wieder hantiren, wieder anföhlen.

§. Für Racconciare, Riordinare, wie-der zurechtmachen.

§. Rimaneggiare un affare, ein Ge-schäft aufs neue betreiben.

§. *v. n. p.* Rimaneggiarsi, für Darsi di nuovo le mani attorno, sich Mühe geben, sich wieder beeifern, sich geschäftig zeigen.

§. *T. degli Stamp.* umbrechen.

Rimanente, *m.* [Avanzo, Resto], der Rest, das Uebrige, der Ueberschuss, der Rückstand.

§. Il rimanente del popolo, il rimanente del giorno, della vita, der Ueber-rest des Volks, das übrige Volk, der Rest, die übrige Zeit des Tages, der Rest des Lebens.

§. Il rimanente si fuggì, der Ueberrest flüchtete sich.

§. Egli si spinse là col rimanente delle sue truppe, er machte sich schnell dahin mit dem Rest seiner Truppen.

§. *adv.* Del rimanente, übrigen.

Rimanente, *part.* übrig bleibend, übrig, *vedi* Rimanere.

Rimanenza, *f.* [Permanenza, Dimo-ra], die Wohnung, der Aufenthalt.

§. Für Rinasugli, Avanzi, *vedi*.

Rimanere, *v. n.* und *n. p.* Rima-nersi [Stare, Restare], bleiben, ver-bleiben.

§. Rimanere in un luogo, an einem Orte bleiben, verbleiben.

§. Rimaner solo, senza moglie, senza figliuoli, allein bleiben, ledig, kinderlos bleiben.

§. Statti e rimanti con noi, se ti piace, bleibe bei uns, bleibe hier, wenn du willst.

§. Für Convenire, Restar d'accordo, einverstanden sein: Non d'ogni cosa dissero allora il vero a quello esecuto, ch' egli erano fra loro *rimasi* di fare.

§. Für Mancare, fehlen: Come da pochissimo è *rimasto* [manco pochissimo] che tu non abbi incorsa ec. la dan-nazione, così in pochissimo ec.

§. Für Astenersi, davon bleiben, ab- stehen.

§. Rimanere alla staccia, in die Falle gerathen, sich verfallen lassen.

§. Rimaner con un palmo di naso, mit einer langen Nase abziehen müssen.

§. Rimanere nelle secche, o sulle secche, stecken bleiben, nicht mehr fortkönnen.

§. Rimaner attonito, atordito, stupe-fatto, ganz erstaunt sein, dastehen, ver-bucht werden, sein.

§. Rimanere, für Restar morto, blei-ben: Funne per la città il lamento e pianto grandissimo; perchè quasi d'ogni famiglia ve n'eran *rimasi*.

§. Rimanere privo, betäubt werden.

§. Rimanere orfano di quattro anni, im vierten Jahre, mit vier Jahren eine Waise sein, zur Waise werden.

§. Rimanerci, für Restar colto, scherzhaft, berückt, gesoppt werden.

§. Rimaner senza sangue, für Aver grande spavento, heftig erschrecken.

§. Rimanere a niente, *vedi* Restare al verde.

§. Rimanere in Arcetri [Affogare in un bichiere d'acqua], über einen Strohbalm den Hals brechen.

§. Rimanti con Dio ec., lebe wohl, gehab dich wohl.

§. Rimanersi in casa, zu Hause bleiben.

§. Rimanersi cristiano, ein guter Christ bleiben.

§. Rimanersi, Rimanere di [di far] qualche cosa, sich enthalten, unterlassen; it. aufhören zu thun.

§. Per questo non [mi] rimarrò di amarvi, ich werde deswegen nicht aufhören, euch zu lieben.

§. Rimanere dietro ad uno, für Sopravvivere a lui, Einen überleben.

It. *vedi* Restare.

Rimangiare, *v. a.* wieder essen.

Rimangiato, *part. des* Vorigen.

Rimante, *part. att.* reimend.

§. Für Rimatore, ein Versmacher, Verser, Dichterling.

Rimantenero, *v. a.* wieder erhalten, unterhalten u. s. w., *vedi* Mantenere.

Rimarcabile, *agg.* [Rilevante. Important], merkwürdig; beträchtlich, ansehnlich, it. wichtig.

Rimarcare, *v. n.* *vedi* Rilevare.

Rimarco, *m.* die Beträchtlichkeit, Wichtigkeit.

§. Cosa di rimarco, eine wichtige Sache; it. eine Merkwürdigkeit.

Rimare, *v. a.* reimen, Verse machen.

It. *v. n.* sich reimen (von Wörtern).

It. in Verse, Reime bringen.

2) Für Indagare, durchforschen, durchsuchen.

Rimarginare, *v. a.* und Rimarginarsi, *v. n. p.* verharfen, sich vernarben (von Wunden).

Rimario, *m.* ein Reimbuch, Reimericon.

Rimaritare, *v. a.* wieder verheirathen.

§. *v. n. p.* Rimaritarsi, sich wieder verheirathen.

§. Fig. für Ricongiungersi, sich wieder vereinigen: L'anima in cielo a Dio si rimarita.

Rimaritato, *part. des* Vorigen.

*Rimasa, *f.* [Permanenza, Dimora], der Aufenthalt, das Bleiben.

Rimaso, *m.* [Rimane, Avanzo], der Rest, das Ueberbleibsel.

Rimaso, *part. post.* di Rimanere, *vedi* Rimasto.

Rimasticare, *v. a.* wieder kauen.

§. Per met. Rivolvere nella mente, bei sich erwägen, überlegen; verdauen.

Rimasticato, *part. des* Vorigen.

Rimasto, *part.* di Rimanere, *vedi*.

Rimasuglio, *m.* das Ueberbleibsel, der Ueberrest.

Rimatamente, *adv.* gereimt, in Reimen.

Rimato, *part.* di Rimare, *vedi*.

Rimatore, *m.* ein Versmacher, Reimer, Dichterling.

Rimatrice, *f.* eine Reimerin, Dichterin.

Rimatura, *f.* die Art zu reimen.

Rimazione, *f.* [Investigazione, In-

dagazione, Ricerca], die sorgfältige Forschung, Nachforschung.

Rimbaldanzire, *v. n.* [Pigliar di nuovo baldanza], wieder Muth bekommen; it. übermüthig werden.

Rimbaldanzito, *part. des* Vorigen.

Rimbaldara, *f.* Voce bassa, [Accoglienza strabocchevole, ma anzi che di cuore, finta], eine sehr töfliche, überhöfliche, aber nicht herzliche Bewillkommnung.

*Rimbaldire, *v. n.* übl. Rallegrarsi, *vedi*.

§. *v. a.* für Dar baldanza, Muth geben, ermutigen.

Rimbalzare, *v. n.* [Saltar in alto], (durch die Schnellkraft) in die Höhe springen; zurückprallen; it. hüpfen, vielmal in die Höhe springen.

§. Für Metter la gamba fuori della tiarella, über die Stränge treten (vom Pferde).

Rimbälzo, *m.* [Rialto], der Prall, Rückprall; it. ein Stoß [auf einem fahrenden Wagen].

§. *adv.* Di rimbälzo, prallend, zurückprallend.

It. Fig. zufälliger Weise.

§. Saper qualche nuova di rimbälzo, eine Neuigkeit vom Hörensagen wissen.

§. Da una disgrazia ne sorge come di rimbälzo un'altra, aus einem Unglück entspringt das andere.

§. Motteggiare ec. qualcheduno di rimbälzo, Einem unvermerkt einen Dieb geben, ihm eins versetzen.

Rimbambimento, *m.* das hohe, kindische Alter: L'epoca della mia vecchiaja è rimbambimento. ALF. VITA.

Rimbambire, *v. n.* [Tornar quasi bambino], kindisch, wieder zum Kinde werden; it. schwachköpfig werden.

Rimbambito, *part. des* Vorigen.

Rimbarbogire, *v. n.* kindisch, obwahnwichtig werden.

Rimbarbogio, *part. des* Vorigen.

Rimbarcare, *v. n. p.* Rimbarcarsi, sich wieder einschiffen.

Rimbarcato, *part. des* Vorigen.

Rimbastire, *v. a.* zu Faden schlagen, mit weiten Stichen heften, anschlagen.

Rimbátto, *m. T. di Mar.* ein plötzlicher Windstoß.

Rimbattone, *m. T. di Mar.* ein starker Windstoß.

Rimbeccare, *v. a.* [Ripercuotere, Ribatter in lieto], [den Ball] zurückschlagen.

§. Fig. für Respingere, zurücktreiben, zurückjagen.

§. Für Bezzicare, mit dem Schnabel hacken.

It. für Stare a tu per tu, kein Wort auf sich sitzen lassen, derb antworten.

Rimbeccata, *f.* eine fertige, treffende Antwort.

Rimbecco, *m.* der, derbe, wohlverdiente Antwort.

§. Rispondere di rimbecco, Schlag auf Schlag antworten, die Antwort nicht schuldig bleiben.

Rimbeccato, *part.* di Rimbeccare, *vedi*.

Rimbellire, *v. n.* [Rabbellirsi], schön werden.

§. *v. a.* für Abbellire, Rabbellire, ver-schönern, schöner machen.

Rimbellito, *part. des* Vorigen.

*Rimberciare, *v. a.* [Rabberciare], ausflüchten, flüchten.

*Rimbérico, *m.* übl. Manichetto, Manichino, *vedi*.

Rimbiancare, *v. a.* wieder weiß; überflüchten, auswaschen.

Rimbiondire, *v. a.* blond, gelb machen (die Haare).

§. *v. n. p.* blond, goldgelb werden.

Rimbizzarrire (da), *v. n.* wieder stolz, hochmüthig werden.

Rimboccamento, *m.* das Ueberlaufen, Ueberfließen.

Rimboccare, *v. a.* [Metter un vaso colla bocca a rovescio], [ein Gefäß] umkehren.

§. Für Ripiegare, Rovesciare l'estremita, überschlagen, umstülpen.

§. Rimboccare il lenzuolo sopra la coperta, die Bettdecke umschlagen.

§. Rimboccar le maniche sul gomito, die Ärmel aufstreifen, über den Ellensbogen streifen.

§. Für Traboccare, Gettare a terra, herunterwerfen, herabstürzen.

§. *v. n.* für Traboccare, überfließen; überströmen.

§. Rimboccare d'allegrezza, von Lust überströmen, vor Freude außer sich sein: Io son pien di consolazione, io rimbocco d'allegrezza in ogni nostra tribolazione.

Rimboccatto, *part. des* Vorigen.

§. Rimboccatto all'ingiu, heruntergeschlagen.

Rimboccatúra, *f.* der Ueberschlag, Umschlag.

§. Far la rimboccatúra del letto, die Bettdecke umlegen, zurückschlagen.

Rimbocco, *m.* [Ribocco, Traboccamento], das Ueberlaufen, Ueberfließen.

Rimbombamento, *m.* Rimbombo, Wiederhall; Gedröhne.

Rimbombante, *part. att.* ertönd, stark schallend, wiedererschallend, hallend, dröhnend.

Rimbombantissimo, *agg. sup.* laut schallend, heftig erdröhnend.

Rimbombare, *v. n.* wiederhallen, schallen, hallen, dröhnen.

It. *v. a.* wiederhallen, ein Echo geben.

Rimbombio, *m.* der Wiederhall, Wiederhall, das Dröhnen.

Rimbomboso, *agg. vedi* Rimbombante.

Rimborsamento, *m. vedi* Rimborso.

Rimborsare, *v. a.* [Rimetter nella borsa], wieder einsacken, in den Beutel thun (Geld u. dgl.).

§. Für Rendere il danaro, le spese ad uno, Einem die Auslagen erstatten, wiedergeben.

Rimborsato, *part. des* Vorigen.

Rimborsazione, *f.* die Erstattung, Rimborso, *m.* [Bezahlung (der Auslagen)].

Rimboscare, *v. n.* wieder in den Wald gehen (um sich zu verbergen).

Rimbottare, *v. a.* auffüllen, wieder auf das Faß füllen.

§. Fig. für Aggingere, hinzuthun.

§. Prov. Rimbottar sulla seccia, Fehler auf Fehler, Schaben auf Schaben häufen.

Rimbrancare, *v. n.* [Rientrar nel branco], wieder zur Herde stoßen.

It. Fig. sich wieder einfinden.

Rimbrenciolo, *m. V. fiorent.* ein Lappen, Fegen.

Rimbrenciolo, *agg.* lappig, zerfetzt.

Wieder an ihren Ort legen.

§. Rimettere uno nel suo posto, nella sua possessione, nello stato pristino, Eines wieder in seinen Posten, sein Besitztum, in den vorigen Stand einsetzen.

§. Rimettere la stanza, il letto, le cose in assetto, die Stube, das Bett, die Sachen wieder in Ordnung bringen.

Redensarten alphabetisch geordnet.

§. Rimettere alcuna cosa a uno, Eines etwas übergeben, übertragen; anheimstellen.

§. Rimettere alcuno al giudizio, al tribunale, Eines den Gerichten übergeben.

§. Rimettere del suo, von dem Seinigen zusehen; einbüßen.

§. Rimettere i cavalli, ec., die Pferde wieder in den Stall bringen.

§. Rimettere i fossi, le fosse, die Gräben aufs neue umgraben.

§. Rimettere i danari spesi, le spese, die Kosten, Ausgaben wiedererstattet.

§. Rimettere il debito, die Schuld erlassen.

§. Rimettere il conto, Rechnung ablegen; Rechenschaft ablegen.

§. Rimettere, o Rinviare il lettore a qualche luogo, den Leser zurückweisen (auf irgend eine Stelle).

§. Rimettere in ordine, in sesto, wieder in Ordnung bringen; wieder in Stand setzen.

§. Rimettere in taglio, wieder schärfen; schleifen, wieder scharf machen, aufschärfen.

§. Rimettere la cura di qualche negozio in, ad uno, Eines die Beforgung eines Geschäfts übertragen.

§. Rimettere la palla, den Ball zurückschlagen.

§. Rimettere le guardie, die Wachen ablösen.

§. Rimettere le ingiurie, le offese, die Beschimpfungen, Beleidigungen vergeben.

§. Rimettere le penne, i denti ec., neue Federn bekommen; mit den Zähnen schichten.

§. Rimetter mano, wieder Hand anlegen, von neuem anfangen.

§. Rimettere nel buon di, *T. leg.* wieder in den vorigen Stand setzen (setzen).

§. Rimettere qualche cosa ad un tempo più proprio, etwas auf eine gelegnere Zeit verschieben.

§. Rimettere qualche cosa in, ad uno, Eines etwas anheimstellen.

§. Rimettere q. c. della fierezza, della severità naturale, etwas von seiner gewohnten Wildheit, Strenge nachlassen.

§. Rimettervi del suo, etwas daran verlieren.

§. Rimettere q. c. tralasciata, das Versäumte nachholen: Io rimetterò il digiuno.

§. Rimettere su una usanza, einen Gebrauch wieder in Aufnahme bringen, aufbringen.

§. Rimettere una somma di danari per lettera di cambio ad uno, *T. de Merc.* Eines eine Summe in Wechseln übers machen.

§. Rimettervi del suo, von dem Seinigen zusehen, Schaben, Verlust haben.

§. Rimettere un ammalato, einen Kranken wiederherstellen, auf die Beine bringen.

§. Rimettere uno, *Fig.* Eines wieder aufhelfen, ihn emporbringen.

§. Rimettere uno in grazia, Eines wieder zu Gnaden bringen.

§. Rimettere uno nell' arnese, Eines wieder zu etwas verhelfen, in gute Umstände versetzen.

§. Rimettere un osso slogato, einen Knochen wieder eintrenken.

§. Rimettere un tallo sul vecchio, *Fig.* sich wieder verjüngen.

§. *T. mil.* Rimettere il nemico, den Feind zurückschlagen, zurücktreiben.

2) *v. n.* wiederkehren, eintreten (von Krankheiten, besonders dem Fieber): Egli ebbe la febbre continua che ogni dì a sera gli rimetteva.

It. sprossen, wieder ausschlagen; wieder wachsen, sich ersezen (von Pflanzen, Haaren, Zähnen, Hörnern, Gliedmaßen).

§. *v. n. p.* Rimettersi, sich wieder setzen, legen u. f. w.

§. Ciascuno si rimetta nel suo luogo, ein Jeder setze sich wieder auf seinen Platz.

§. Rimettersi in camino, sich wieder auf den Weg machen.

§. Rimettersi a studiare, a lavorare ec., wieder anfangen zu studiren, zu arbeiten.

§. Rimettersela, nach dem Runde reden.

§. L'ammalato si rimette, der Kranke erholt sich wieder.

§. Rimettersi di q. c., von etwas absteigen, ablassen.

§. Rimettersi a uno, sich Eines (seiner Willkür, seinem Urtheil) überlassen.

§. Rimettersi in carne, wieder Fleisch ansetzen, zunehmen.

Rimettimento, *m. vedi* Remissione.

Rimettiticcio, *m.* [Nuovo rampollo], der Schößling, Sprosse.

Rimettitura, *f. vedi* Rimettimento.

Rimigliorare, *v. a.* besser machen, verbessern.

§. *v. n. p.* Rimigliorarsi, besser werden, sich verbessern.

Rimiramento, *m.* das Anblicken, Ansehen, Anschauen.

Rimirare, *v. a.* [Guardare, Considerare con attenzione], ansehen, betrachten.

§. Für Guardare, *vedi*.

§. Für Aver riguardo, Aver la mira, *vedi*.

Rimirato, *part.* des Vorigen.

Rimirazione, *f. vedi* Rimiramento.

Rimiro, *m.* übl. Sguardo, Aspetto, *vedi*.

Rimischiare, *v. a.* [Rimescolare], vermengen.

§. Für Porre in confusione, verwirren, in Unordnung bringen.

Rimischiato, *part.* des Vorigen.

Rimiasima, *f.* ein sehr guter, vollkommener Reim.

Rimissione, *f.* [Remissione], die Erlassung, Vergebung.

§. Für Rassegnazione, die Ergebung (in Eines Willen).

Rimisure, *v. a.* [Misurar di nuovo], wieder messen.

Rimisurato, *part.* des Vorigen.

Rimmarginare, *v. a.* und *n. vedi* Rammarginare.

Rimmollare, *v. a.* [Immollar di

nuovo], wieder einweichen, it. wieder naß machen, anfeuchten.

Rimoderare, *v. a.* [Modificare, Correggere], wieder maßigen; it. wieder verbessern.

Rimoderatore, *m. -trice, f.* der, die wieder verbessert.

Rimodernare, *v. a.* nach der neuen Art umarbeiten, neumodisch aufarbeiten.

Rimodernato, *part.* des Vorigen.

Rimola, *f. dim.* [Fessolino], ein Rischen, eine kleine Rize, Spalte.

Rimolinare, *v. n.* [Il rigirar dell' acqua, o de' venti], wirbeln, sich drehen (vom Wasser und Wind).

Rimondamento, *m.* [Rimondatura, Mondamento], die Reinigung; it. *vedi* Mondiglia.

Rimondare, *v. a.* [Pulire, Nettare, Far mondo], reinigen, ausräumen, säubern (Brumen und Gräben).

§. Rimondar gli alberi, die Bäume ausästen, ausschneiden, ausputzen.

Rimondato, *part.* des Vorigen.

Rimondatura, *f.* [Rimettatura], die Reinigung, Säuberung, Ausräumung.

§. Für Spazzatura, Kehricht; Unrath.

Rimondo, *agg.* wieder gesäubert, ausgeräumt; it. wieder geschält.

Rimontare, *v. n.* [Risalire], wieder hinaufsteigen, gehen, fahren, reiten.

§. Rimontare a cavallo, in carrozza, in barca ec., sich wieder aufs Pferd setzen, in die Kutsche, ins Schiff steigen.

§. Für Importare, betragen, sich betraufen.

§. Für Crescer nuovamente di prezzo, wieder steigen, ausschlagen (vom Preis).

§. *v. a.* für Rimettere a cavallo, Eines wieder auf das Pferd setzen.

§. Für Rimettere in sesto, wieder zusammensetzen (eine Uhr u. dgl.).

§. Rimontare un archibugio, eine Flinte neu verschäften, anschäften.

§. *T. mil.* Rimontare la cavalleria, die Reiterei remontiren, neu beritten machen.

Rimontato, *part.* des Vorigen.

Rimorbidare, *v. a.* übl. Rammorbilire, *vedi*.

Rimorchiare, *v. a.* sanft, liebevoll zurechtweisen: *Rimorchiare* è verbo contadino ec. significa dolersi e dir villania amorosamente.

§. Für Rimurchiare, bugstren (ein Schiff gegen den Strom ziehen).

Rimorchiato, *part.* des Vorigen.

Rimorchio, *m. T. di Mar.* das Bugstren (das Ausziehen eines Schiffs gegen den Strom).

§. Für Doglianza, Querele, Klagen, Beschwerden.

Rinordente, *part. att.* [Che rimorde], was Bormürfe, Gewissensbisse macht.

Rinordere, *v. a.* wieder beißen.

§. *Per met.* La coscienza mi rinorde, mein Gewissen macht mir Bormürfe, ich habe Gewissensbisse: Là dov'io onestamente viva, nè mi rimorda d'alcuna cosa la coscienza ec.

§. Für Rampognare, ausschelten: In cotai guisa rimordea sovente l'altiero giovinetto i sacri amanti.

Rimordimento, *m.* [Rimorso], Gewissensbisse, Reue.

*Rimore, *m.* übl. Romore, *vedi*.

Rimorire, *v. n.* [Mancare, Venir meno], wieder ausgehen, verlöschen, erstehen.

Rimormorare, *v. a.* wieder murren, klagen.
Rimorsetta, *f. T. de' Cimat.* die Haarzange (um die Scherwolle fortzunehmen).
Rimorsicare, *v. a.* wieder beißen.
Rimorsione, *f. übl.* Rimorso, *vedi*.
Rimorso, *m.* der Gewissensbiß, die Reue.
Rimorso, *part.* di Rimordere, *vedi*.
Rimorto, *agg.* überaus blaß, todt-blaß.
Rimoso, *agg.* *Voce lat.* rigig, voll Rigen.
Rimosso, *part.* di Rimuovere, *vedi*.
S. Für Remoto, entlegen, entfernt.
S. Luogo rimosso, entfernter Ort.
Rimosso, *adv.* fern, weit, entlegen.
Rimostrante, *part. att.* vorstellend, Vorstellungen machend.
Rimostranza, *f.* die Vorstellung, Ermahnung; *it.* die Ermüdung.
Rimostrare, *v. a.* [Rappresentare], vorstellen, Vorstellungen machen, zu Gemüthe führen; *it.* ermahnen.
Rimotamente, *adv.* [Lontanamente], von weitem; *it.* beiseits, abseits; entlegen.
Rimotissimo, *agg. sup.* sehr entlegen, entfernt, weit.
Rimoto, *agg.* [Remoto, Lontan], entlegen, abgelegen, entfernt; *it.* einsam.
Rimovente, *part. att.* entfernend, beseitigend.
Rimovere, *v. a.* entfernen, beseitigen.
Rimovibile, *agg.* was beseitigt, entfernt, wieder bewegt werden kann oder muß.
Rimovimento, *m.* [Slontanamento, Discostamento], die Begräumung, Wegschaffung; *it.* die Entfernung.
Rimovitore, *m. -trice*, *f.* der, die wegräumt, entfernt.
Rimozione, *f. vedi* Rimovimento.
Rimopadronire, *v. n. p.* [Rendersi Rimopadronirsi, di nuovo padrone], sich wieder bemächtigen, sich wieder bemessen.
Rimopadulare, *v. n.* sumpfig, morastig werden, versumpfen.
Rimpalmare, *v. a.* [Rimpeciare, Calafatare], kalfatern, theeren (ein Schiff).
Rimpaniare, *v. n.* [Avvilupparsi in nuovo amore], sich wieder in Liebessefeln verwickeln.
Rimpannucciare, *v. n. p.* Rimpannucciarsi [Riporsi in arnese], in bessere Stüchsumstände kommen, sich verbessern, wieder in Aufnahme kommen.
Rimparare, *v. a.* wieder lernen.
Rimpastare, *v. a.* wieder kneten.
S. Für Rimaneggiare, Rifar checchessia, umarbeiten.
Rimpastato, *part.* des Vorigen.
Rimpatriare, *v. n. und n. p.* Rimpatriarsi [Tornare in patria], heimkehren, wieder in sein Vaterland zurückkehren.
Rimpatriato, *part.* des Vorigen.
Rimpaurare, *v. n.* wieder in Furcht
Rimpaurire, *gerathen*, sich wieder fürchten.
Rimpazzare (*uo*), *v. n.* wieder närrisch werden; *it.* eine Narrheit über die andere begehen.
Rimpazzata (*uo*), *adv.* [Alla rimpazzata], auf eine närrische, unbesonnene Art, wie ein Narr.
Rimpeciare, *v. a.* Rimpeccare uno, mit Einem zusammentreffen, auf ihn stoßen.
Valentin, Ital. Wörterb. II.

Rimpeciare, *v. a.* wieder theeren, pichen.
Rimpedulare, *v. a.* [Risar il pedale. Risuolare], besoden, neu besoden.
S. Rimpedulare gli stivali, die Stiefel vorführen.
S. [Per ischerso] Avere dato il cervello, gli orecchi a rimpedulare, seinen Verstand nicht beisammenhaben; *it.* taub sein.
Rimpedulato, *part.* des Vorigen.
Rimpello, *m. T. de' Mur.* die Grundmauer (die beim Aufbau verfallener Mauern stehen bleibt).
Rimpennare, *v. a.* [Rimetter le penne], wieder besiedern, betielen.
S. v. n. p. Rimpennarsi, sich besiedern, wieder Federn bekommen: E così quest' uccello si rimpenna.
S. Für Inalborarsi, sich bäumen, in die Höhe steigen (von Wärdern).
Rimpennato, *part.* des Vorigen.
Rimpettito, *agg.* [Che sta pectoruto], der steif und in die Brust geworfen einhergeht, sich brüsten; stolzirend.
Rimpetto, *prep.* [Di rimpetto, A rimpetto], gegenüber.
Rimpiagare, *v. a.* wieder verwunden.
Rimpiagnere, *v. a.* beweinen, beklagen.
Rimpiastrare, *v. a.* [Rimpiasticciare], wieder womit beschmieren, belleistern.
S. Für Racconciare, wieder zurecht machen, ausbessern.
Rimpiattare, *v. a.* [Appiattare, Nascondere], verstecken, verbergen.
S. v. n. p. Rimpiattarsi, sich verstecken, in einen Winkel kriechen.
S. Für Accovacciarsi, sich ducken, sich fauern.
Rimpiattato, *part.* des Vorigen.
Rimpiatto, *part.* des Vorigen.
Rimpiazzare (*uo*), *v. a.* [Surrogare], die Stelle ersetzen, an Cines Stelle setzen.
S. Rimpiazzare alcuno, für Far le veci d'un altro, Cines Stelle vertreten.
Rimpiazzo (*uo*), *m. modo basso*, übl. Surrogazione, die Ersetzung einer Stelle.
Rimpicciolire, *v. a.* kleiner machen, Rimpicciolire, *verkleinern*.
S. v. n. u. Rimpicciolirsi, *n. p.* kleiner werden, abnehmen.
Rimpicciolito, *part.* des Vorigen.
Rimpinguare, *v. a.* [Ringrassare], wieder mästen, fett machen.
S. Rimpinguarsi, wieder fett werden, zunehmen.
Rimpinzamento, *m.* [Zeppamento] die Vollstopfung, Vollfüllung, Vollpfropfung.
Rimpinzare, *v. a.* [Riempir di soverchio], vollstopfen, vollfüllen, gepfropft voll machen.
Rimpinzato, *part.* des Vorigen.
Rimpolare, *v. n.* [Ritornar in carne, Rimpinguare], wieder fett werden, wieder Fleisch ansetzen.
S. Für Rincarnarsi, *vedi*.
Rimpolpato, *part.* des Vorigen.
Rimpolpettante, *part. att.* bejahend, bestätigend, billigend.
Rimpolpettare, *v. n.* Einem zu Gefallen alles bejahen, bestätigten, billigen, nach dem Munde reden.
Rimpopolare, *v. a.* wieder bevölkern.
Rimpopolato, *part.* des Vorigen.

Rimpostemire, *v. n.* wieder eiteln, wieder schwärzen.
Rimpostemito, *part.* des Vorigen.
Rimpotio, *m. T. di Mar.* die Springsflut.
Rimpozzare (*uo*), *v. n.* [Stagnar le acque], stocken, stehen bleiben (vom Wasser).
Rimpozzato (*uo*), *part.* des Vorigen.
Rimpozzo (*uo*), *m. T. degl' Idraul.* *vedi* Guazzo.
Rimpregnare, *v. n.* [Rincignere, Ringravidare], wieder schwanger werden.
Rimpregnato, *part.* des Vorigen.
Rimprocevole, *agg.* tabelnswürdig, tabelhaft.
Rimprocciamento, *m.* [Rimproccio, Rimprovero], der Vorwurf, Tabel; *it.* das Vorrücken, Vorhalten.
Rimprocciare, *v. a.* [Rimproverare], vorwerfen, vorrücken, vorhalten.
Rimprocciato, *part.* des Vorigen.
Rimproccio, *m.* [Rimprovero], der Vorwurf, Tabel.
Rimproccioso, *agg.* tabelnd, vorrückend; *it.* der gern Verweise gibt, kritisch.
Rimpromesso, *part.* di Rimpromettere, *vedi*.
Rimpromettere, *v. a.* [Ripromettere], wieder versprechen.
Rimprottare, *v. a.* übl. Rimprocciare, *vedi*.
***Rimpròtto**, *m. übl.* Rimproccio, *vedi*.
Rimproverabile, *agg.* tabelnswürdig, verwerflich, tabelhaft.
Rimproveramento, *m.* [Rimprovero], der Vorwurf, Tabel; *it.* das Vorrücken.
Rimproverante, *part. att.* vorwerfend, tabelnd.
Rimproverare, *v. a.* [Rinfacciare], vorwerfen, vorhalten, vorrücken.
S. Für Riprendere, Rampognare, tabeln, ausschelten. *It.* verspotten, schadenfroh belachen: Con disoneste canzoni rimproverando i nostri danni.
Rimproverativo, *agg.* tabelnd, vorwerfend.
Rimproverato, *part.* des Vorigen.
Rimproveratore, *m. -trice*, *f.* der, die vorwirft, tabelt.
Rimproveratorio, *agg.* vorwerfend.
Rimproverazione, *f.* ein kleiner Vorwurf, Tabel.
Rimproverazione, *f.* [Rimprovero], der Vorwurf.
***Rimproverio**, *m.* [Rampogna], der Vorwurf, *it.* der Spott.
Rimuocce, *f. pl.* elende Verse: In tue rimuocce a sragionar tu insegni, Stolto ignorando, che il commercio è il nerbo Primo, e sol. di Repubbliche, e di Regni. *ALF. SAT. XII.*
Rimuggiare, *v. n.* wieder brüllen.
S. Für Mugghiare, brüllen.
Rimuggire, *v. n.* wieder brüllen; *it.* wieder blöfen.
Rimuginare, *v. a.* [Ricercare con esattezza], durchsuchen, durchstöbern, sorgfältig durchsuchen.
Rimuginato, *part.* des Vorigen.
Rimula, *f.* [Fessolino, Pertugetto], ein Rischen, ein kleiner Riß, kleine Spalte, Deffnung.
Rimoltiplicare, *v. a.* noch mehr vervielfältigen, vermehren.

Y y y y

- Rimultiplicato**, *part.* des Vorigen.
Rimuneramento, *m.* | äbl. Rimuneratione, *vedi*.
***Rimuneranza**, *f.* | äbl. Rimuneratione, *vedi*.
Rimunerante, *part. att.* belohnend, vergeltend.
Rimunerare, *v. a.* [Premiare, Ricompensare], belohnen, vergelten.
Rimunerativo, *agg.* vergeltend, belohnend.
Rimunerato, *part.* von Rimunerare, *vedi*.
Rimuneratore, *m.* -trice, *f.* der, die Belohner — in, Vergeltter — in.
Rimuneratorio, *agg.* belohnend, vergeltend.
Rimunerazione, *f.* [Ricompensa], die Vergeltung, Belohnung.
Rimuovere, *v. a.* wieder bewegen:
S. Für Distornare, Dissuadere, abhalten, abbringen (von Etwas): Ne con preghi, nè con minacce non fu possibile di rimuoverlo dal suo proposito.
S. Für Tor via, wegräumen, wegschaffen; it. entfernen.
S. Rimuovere uno dall' impiego, Einen seines Amtes entfernen.
S. Fig. Rimuovere parole, für Tornar a dire, wieder, nochmals sagen.
S. Rimuovere qualche cosa dagli occhi, Etwas aus den Augen schaffen, Etwas entfernen.
S. Rimuovere il pensiero da qualche cosa, seine Gedanken von Etwas abwenden.
S. Rimuoversi da checchessia, für Allontanarsene, sich wovon entfernen; it. weggehen.
Rimurare, *v. a.* wieder mauern; it. vermauern, zumauern.
Rimurato, *part.* des Vorigen.
Rimurchiare, *v. a.* *T. di Mar.* [Rimurchiare], bugstren, ins Schlepptau nehmen.
Rimurchiato, *part.* des Vorigen.
Rimurchio, *m.* das Bugstren.
S. Condurre la nave a rimurchio, ein Schiff bugstren, ins Schlepptau nehmen.
Rimutamento, *m.* | [Mutazione], die Veränderung.
***Rimutanza**, *f.* | Veränderung, Verwanlung.
Rimutare, *v. a.* von neuem ändern, wieder ändern.
It. Für Mutare, umändern, abändern.
Rimutato, *part.* des Vorigen.
Rimutazione, *f.* *vedi* Rimutamento.
Rimutevole, *agg.* [Mutabile], veränderlich.
Rina, *f.* *T. de' Nat.* der Meerengel (ein Seeisch).
Rinacciare, *v. a.* *T. de' Mag.* wieder stählen, verstählen.
Rinacciatato, *part.* des Vorigen.
Rinacerebire, *v. a.* [Di nuovo esacerbare], wieder erbittern, reizen, erzürnen.
Rinacerbito, *part.* des Vorigen.
Rinaldesca, *f.* eine Art Weinstock.
Rinallessa, *f.* eine Art Weinstock.
Rinaffiare, *v. a.* wieder begießen.
Rinaffiato, *part.* des Vorigen.
Rinarrare, *v. a.* [Raccontar di nuovo], wieder erzählen.
Rinarrato, *part.* des Vorigen.
Rinascere, *part.* [Che rinasce], wieder entstehend, auflebend; it. wieder aufgehend.
S. Il sole, il giorno rinascere, die wiederaufgehende Sonne, der wiederanbrechende Tag, der junge Tag.
Rinascenza, *f.* äbl. Rinascimento, *vedi*.
Rinascere, *v. n.* von neuem geboren werden; it. wieder entstehen; it. (von Geistern), wieder aufgehen.
S. Für Rivivere, neues Leben erhalten, wieder aufleben.
Rinascimento, *m.* die Wiebergeburt.
S. Für Rinnovento, die Erneuerung.
Rinascita, *f.* *vedi* Rinascimento.
Rinasprire, *v. n. p.* Rinaspirarsi, wieder böse werden.
Rinasprito, *part.* des Vorigen.
Rinato, *part.* di Rinascere, wieder: geboren, neugeboren.
S. Mi par d'esser rinato, ich fühle mich wie neugeboren.
Rinavigare, *v. a.* wieder einschiffen.
S. *v. n. p.* Rinavigarsi, sich wieder einschiffen, wieder zu Schiffe, in [die] See gehen.
Rinavigato, *part.* des Vorigen.
Rincacare, *v. n.* [Incacare], sich nichts daraus machen, verachten, geringschätzen.
Rincacato, *part.* des Vorigen.
Rincacciare, *v. n.* [Respingere], zurückjagen.
S. Für Rincalcicare, Cacciar via, fortjagen, vertreiben.
Rincacciato, *part.* des Vorigen.
Rincagnare, *v. n. p.* Rincagnarsi [Far viso arcigno, rincagnato], grimmen, mürrisch aussehen, ein finsternes, saures Gesicht machen.
Rincagnato, *part.* des Vorigen.
Rincagnato, *agg.* eingebogen, eingebrückt, gequetscht.
S. Un naso rincagnato, eine eingebrückte Nase.
S. Narici rincagnate, eingebrückte Nasenlöcher.
S. Un viso rincagnato, Mopsgeßicht; ein eingefallenes Gesicht.
Rincalcicare, *v. a.* *vedi* Rincacciare.
Rincalcinare, *v. a.* [Intonacare di nuovo], eine Wand wieder bewerfen, ausweisen, überwerfen.
Rincalcinato, *part.* des Vorigen.
Rincalorire, *v. a.* [Infiammare, Rinfervorare], wieder entzünden, anfeuern: *Rincalori gli animi loro già divenuti tiepidi dal ec.*
Rincalorito, *part.* des Vorigen.
Rincalzamento, *m.* die Verwahrung, das Umgeben (eines Baumes mit Erde).
Rincalzare, *v. a.* (einen Baum oder eine Pflanze) ringsum mit Erde bewerfen, verwahren.
S. modo basso, Andare a rincalzare i cavoli, il pino, für Morire, abfahren, sterben.
S. Rincalzare il discorso, der Rede Kraft und Stärke geben, mit Nachdruck reden.
S. Rincalzare uno con danari, Einen mit Geld unterstützen, versehen.
S. Für Confermare, Rassodare, befestigen.
S. Für Incalzare, in die Flucht treiben, nachsehen.
S. Für Sollecitare, Stringere, Einem zusetzen, in Eilen bringen.
S. Rincalzarsi, für Raccattar le forze, wieder aufkommen, sich aufheilen, wieder zu Kräften kommen.
Rincalzata, *f.* [Rincalzo, Rinforzata], die Verwahrung, Befestigung einer Pflanze mit Erde.
Rincalzato, *part.* di Rincalzare, *vedi*.
It. Für Fornito, versehen, besetzt.
Rincalzatura, *f.* *vedi* Rincalzamento.
Rincálzo, *m.* die Verwahrung (einer Pflanze mit Erde).
S. Fig. Für Ajuto, Sovvenimento, die Hilfe, Unterstützung.
***Rincanata**, *f.* [Rabbuffo], ein Wischer, derber Verweis.
Rincannare, *v. a.* [Incannucciare], betöhlen, mit Rohr betleiden.
Rincannato, *part.* des Vorigen.
Rincantare, *v. a.* [Incantar di nuovo], wieder bezaubern.
S. Für Metter di nuovo all' incanto, wieder veräußern, verauctioniren.
Rincantucciare, *v. n. p.* Rincantucciarsi [Rimpiantarsi], sich in einem Winkel verstecken, in einen Winkel kriechen.
Rincantucciato, *part.* des Vorigen.
Rincaponire, *v. a.* [Ostinarsi di nuovo], hartnäckig werden, wieder halsstarrig werden.
Rincaponito, *part.* des Vorigen.
Rincappare, *v. n.* [Incappar di nuovo], wieder hineingerathen, wieder ins Netz, in die Falle gerathen.
Rincappato, *part.* des Vorigen.
Rincappellare, *v. a.* anhäufen, eine Sache auf die andere häufen.
S. Rincappellare il vino, den Wein auffüllen.
S. *v. n.* wieder krank werden.
S. *v. n. p.* Rincappellarsi [nuovo] odio ec. sich neuen Haß zugiehn.
Rincappellato, *part.* des Vorigen.
Rincarare, *v. a.* [Crescer di prezzo], theuern, vertheuern, theurer machen. it. aufschlagen.
S. Rincarare il futo, modo basso, es so arg als möglich machen.
S. A chi non piace, mi rincari il futo, wenn das nicht gefällt, der lasse es bleiben, ich kümme mich nicht darum.
S. *v. n.* theurer werden, aufschlagen.
Rincarnare, *v. n. u.* Rincarnarsi, *v. n. p.* wieder an Fleisch zunehmen, stark werden.
S. La piaga si rincarna, die Wunde setzt Fleisch an, fängt an sich zu schließen.
Rincartare, *v. a.* wieder in Papier schlagen.
S. *T. de' Pana.* Für Dare il cauto, pressen (die Lieder).
Rincasare, *v. a.* wieder zu Hause bringen, ins Haus zurückführen.
Rincattivire, *v. n.* wieder böse, schlecht werden; it. aufs neue verderben.
Rincattivito, *part.* des Vorigen.
Rincavallare, *v. a.* [Rimettere a cavallo], wieder aufs Pferd setzen.
S. Provveder di nuovi cavalli, mit neuen Pferden versehen; wieder beritten machen.
S. *v. n. p.* Rincavallarsi, sich ein neues Pferd anschaffen.
S. Fig. Für Rimettersi in buon sesto, sich wieder aufkaffiren, sich wieder aufheilen.
Rincavallato, *part.* des Vorigen.
Rinceffare, *v. a.* vorwerfen, vorrücken.
Rinceffo, *m.* der Vorwurf, das Vorwerfen: Se il Turco invelenito arriccias

il basso, E vuol dell' ardir tuo farti un rinceffo, E che si, che ti viene uno sberleffo.

Rincerconire, *v. n.* [Divenir cercone], verderben, sauer, schmierig werden (vom Wein).

Rincerconito, *part.* des Vorigen.
Rinchinare, *v. a.* auf neue beugen; it. zurückbeugen; it. wieder die Aufwartung machen: Dimane avrò l'onore di rinchinarla.

§. Für Inclinare, *vedi*.
Rinchinato, *part.* des Vorigen.
Rinchudere, *v. a.* [Racchiudere], einschließen, einperren.

§. Rinchudere uno in un monastero, einen in ein Kloster sperren.
§. Rinchudere uno in una prigione, einen ins Gefängniß stecken.

§. L'acqua, se si rinchiede, si corrompe, wenn man das Wasser einschließt, verdirbt es.

§. Rinchidersi in casa, sich in sein Haus einsperren.

§. Rinchiedere un luogo di muro, di stipe ec., einen Ort mit einer Mauer, mit einem Zaun umgeben, umzäunen.

§. La carità rinchiede tutte le vere virtù, die liebe Gottes schließt alle Tugenden in sich ein.

Rinchiodimento, *m.* die Einschließung, Einsperrung.

Rinchiuso, *part.* di Rinchudere, *vedi*.

Rinchiuso, *m.* [Recluto], ein verschlossener Ort, der Verschluss.

Rinciampare, *v. n.* [Incespicar di nuovo], wieder stolpern, straucheln.

Rinciampato, *part.* des Vorigen.

Rincignere, *v. n.* [Ringravidare], wieder schwanger werden.

Rincipignire, *v. n.* [Tornare ad insospirare], wieder schlimm, bössartig werden, sich wieder entzünden (von Wunden).

Rincipignito, *part.* des Vorigen.

*Rincerconire, *v. n.* übl. Rincerconire, *vedi*.

Rincivilire, *v. n. p.* Rincivilirsi [Divenir civile], gestittet, höflich, artig werden.

Rincivilito, *part.* des Vorigen.

Rincollare, *v. a.* [Rappicar con colla], wieder leimen, zusammenleimen.

Rincollato, *part.* des Vorigen.

Rincolpare, *v. a.* [Incolpare], beschuldigen, Schuld geben.

Rincollo, *m.* T. degl' Idraul. *vedi* Regurgito.

Rincolpato, *part.* di Rincolpare, *vedi*.

Rincominciamento, *m.* das Wiederanfangen.

Rincominciare, *v. a.* [Ricominciare], wieder anfangen; von neuem beginnen.

Rincominciato, *part.* des Vorigen.

Rincontra, *adv.* [Alla rincontra], entgegen; it. gegenüber.

Rincontrare, *v. a.* [Incontrare], begegnen, antreffen; it. entgegengehen.

§. *v. n. p.* Rincontrarsi, sich [von ungefahr] antreffen, sich treffen, sich begegnen.

Rincontro, *m.* [Incontro], die Begegnung.

§. Für Riprova, der Gegenbeweis: Le conclusioni vere hanno mille favorevoli rincontri, che le confermano.

§. Für Occorso, der Vorfall, Vorgang.

§. A rincontro, Di rincontro, gegenüber.

§. T. de' Vign. der Weinpfahl.

Rinconvertire, *v. n. p.* Rinconvertirsi, sich wieder bekehren.

Rincoppellare, *v. a.* das Metall mehrmals auf die Kapelle bringen (um es zu reinigen).

Rincoramento, *m.* [Incoraggiamento], die Ermannung, Ermuthigung; it. Ermunterung.

Rincorare, *v. a.* [Inanimire, Incoraggiare], ermuthigen, Muth machen.

§. *v. n. p.* Rincorarsi, für Ripigliar cuore, sich ermuthigen, ein Herz fassen, wieder Muth bekommen.

Rincorato, *part.* des Vorigen.

Rincoratore, *m.* -trice, *f.* der, die ermuthigt.

Rincordare, *v. a.* wieder mit Saiten beziehen (ein Instrument), neu besaiten, beziehen.

Rincordato, *part.* des Vorigen.

Rincoronare, *v. a.* wieder krönen.

Rincoronato, *part.* des Vorigen.

Rincorporamento, *m.* die Wiederkehr [der Seele] in den Körper.

Rincorporare, *v. a.* wieder einverleiben.

§. Rincorporarsi, *v. n. p.* sich wieder einverleiben, mit seinen vorigen Bestandtheilen vermischen.

Rincorporato, *part.* des Vorigen.

Rincorrere, *v. a.* [Correre dietro], nachlaufen, verfolgen.

§. Fig. Für Ripassar nella memoria, wieder einfallen, sich wieder erinnern.

Rincorsa, *f.* der Anlauf, Ansaß (zum Springen).

§. Prendere la rincorsa, einen Anlauf nehmen.

Rincorso, *part.* des Vorigen.

Rinrescere, *v. a.* [Venire a noja], [Einen] verdrießen, zum Verdruß gereichen, Verdruß werden: Non rinresce a me stesso, anzi mi glorio D'esser servato alla stagione più tarda. PETA. SON. 101.

§. Für Dispiacere, misfallen; it. leid thun.

§. Mi rinresce assai, es ist mir sehr leid, es verdrießt mich, misfällt mir sehr.

§. Bisogna ch'io mene vada, non che mi rinresca di star con lei, ma... ich muß gehen, nicht weil mir bei Ihnen die Zeit lang wird, sondern...

§. Mi rinrebbe alla fine di guardarla, endlich wurde ich es überdrüssig, wurde mir es zuwider, sie anzusehen.

§. Ogni cosa per lungo uso rinresce, durch den langen Gebrauch wird man endlich jeder Sache überdrüssig.

§. Non vi rinresca, Signore, di aspettare un tantino, mein Herr, lassen sie sich's gefallen, ein wenig zu verziehen.

§. Für Increscere, Aver compassione, Erbarmen, Mitleiden haben.

§. Mi rinresce del vostro male, della vostra disgrazia, euer Unglück thut mir herzlich leid, geht mir zu Herzen, nahe, ich habe Mitleid mit euch.

§. Deh, vi rinresca di me, e della mia gioventù, ach, erbarmt euch meiner, habt Mitleiden mit meiner Jugend.

Rinrescevole, *agg.* [Noioso, Fastidioso, Stucchevole], verdrüsslich. It. beschwerlich, überdrüssig; it. verhaßt.

§. Cose rinrescevoli, verdrüssliche, widerwärtige Dinge.

§. Un uomo rinrescevole e fastidioso, ein beschwerlicher, unleidlicher Mensch, dessen man bald müde wird.

Rinrescevolezza (*ua*), *f.* die Verdrüsslichkeit, der Ueberdruß; it. die Bitterkeit.

Rinrescevolissimo, *agg. sup.* di Rinrescevole, *vedi*.

Rinrescevolmente, *adv.* [Con rinrescimento], verdrüsslich, mit Verdruß. It. mit, aus Ueberdruß.

Rinrescimento, *m.* [Noja, Fastidio], der Ueberdruß, das Misfallen.

§. Für Dispiacimento, der Verdruß, das Leid.

§. Con gran rinrescimento, mit großem Verdruß, Unwillen, Misfallen.

§. Rinrescimento di vita, der Lebensüberdruß.

Rinrescioso, *agg.* [Rinrescevole], verdrüsslich, voll Verdruß.

§. Egli è un uomo rinrescioso, er ist ein verdrüsslicher, beschwerlicher Mensch.

§. Non esser sì rinrescioso, sei nicht so verdrüsslich; it. sei nicht so langweilig.

Rinrespare, *v. a.* wieder träuflern.

§. Für Increspare, träuflern.

Rinrocicare, *v. a.* wieder kreuzen, doppelt kreuzen.

Rinrudelire, *v. n.* wieder bössartiger werden (von Uebeln).

Rinrudire, *v. a.* [Esacerbar di nuovo], wieder erbittern; it. böse, schlimm machen (von Wunden).

Rinculamento, *m.* das Zurückgehen, Zurückfahren (des Geschüßes beim Abfeuern).

Rinculare, *v. a.* zurückziehen, zurücktreiben: E tratta [la spada] della guaina, si fa incontro al Calonicco, tanto che lo rinculò nella sala.

§. Rincularsi, *v. n. p.* e Rinculare, *v. n.* für Arretrarsi, Farsi indietro, sich zurückziehen; it. zurückfahren (vom Geschüß u. dgl.).

§. Far rinculare i cavalli, die Pferde rückwärts gehen lassen, rückwärts ziehen.

Rinculato, *f.* [Ritrocassione], die rückgängige Bewegung.

§. T. mil. das Zurückweichen, Zurückgehen.

Rinculato, *part.* di Rinculare, *vedi*.

Rincurvare, *v. a.* wieder krümmen.

Rindirizzare (*ua*), *v. n. p.* Rindirizzarsi, sich wieder wohin wenden.

Rindirizzato (*ua*), *part.* des Vorigen.

Rindolcire, *v. a.* versüßen; wieder versüßen.

Rindolcito, *part.* des Vorigen.

Rindòmolo, *m.* T. de' Bot. [Capo bianco], das große Ammi.

Rinducare, *v. n.* Voce scherz. wieder einen fürstlichen Anstand annehmen.

Rinegare, *v. a.* leugnen, verleugnen. It. absagen.

§. Rinegare Ildio, Cristo, la fede, Gott, Christum, den Glauben verleugnen.

§. Rinegare il cielo, fluchen, Gott lästern.

§. Rinegare la patria, il nome, sein Vaterland, seinen Namen verleugnen.

§. Rinegare il Petrarca, Donatschniger, Sprachfehler machen.

§. Questo sarebbe un rinegare il Petrarca, das wäre ein grober Fehler.

Y y y y 2

Rinegato, *part.* des Vorigen.
Rinegato, *m.* der Renegat (abtrünniger Christ).

Rinegatore, *m.* -trice, *f.* der, die leugnet, ein, eine Verleugner — in.

Rinegazione, *f.* vedi Rinneamento.
Rinettamento, *m.* [Ripulimento], die Säuberung, Reinigung.

Rinettare, *v. a.* [Ripulire], wieder reinigen, wieder putzen; it. säubern.
Rinettato, *part.* des Vorigen.

Rinettatore, *m.* -trice, *f.* der, die putzt, säubert.
Rinettatura, *f.* das Reinigen, Säubern.

§. Für Immondizia, Spazzatura, der Unrath.

Rinnetto, *agg.* wieder gereinigt, abgeputzt.

Rinfacciamento, *m.* [Rimprovero], der Vorwurf, Tadel.

Rinfacciare, *v. a.* [Rimproverare], vorwerfen, vorrücken.

It. *modo basso*, unter die Nase reiben.
Rinfacciato, *part.* des Vorigen.

Rinfacciatório, *agg.* vorwerfend, vorwurfsvoll.

Rinfalconare, *v. n. p.* Rinfalconarsi [Rimettarsi in assetto, Rallegrarsi come il falcone che vede la preda], sich zurecht machen, sich freuen (wie der Falke, wenn er einen Raub sieht).

Rinfamare, *v. a.* [Render la fama], eine Ehrenerkärung geben, machen; wieder zu Ehren bringen.

Rinfamato, *part.* des Vorigen.
Rinfanciullire, *v. n.* [Rimbambire], kindisch werden.

Rinfantocciare, *v. n.* [Rimbambire], kindisch, schwachsinig werden.

§. *v. a.* Für Rivestire, Rimetter in assetto, wieder ankleiden, wieder in Ordnung bringen.

Rinfantocciato, *part.* des Vorigen.
Rinfarcicare, *v. a.* [Riempire], wieder anfüllen; vollstopfen.

Rinfarciato, *part.* des Vorigen.
Rinferrajolare, *v. a.* in einen Mantel hüllen.

§. Rinferrajolarsi, sich in den Mantel hüllen; einen Mantel umnehmen.

Rinferrajolato, *part.* des Vorigen.
Rinferrare, *v. a.* wieder mit Eisen beschlagen; it. zerbrochenes Eisenwerk wieder zurecht machen.

§. Rinferrare il cavallo, das Pferd wieder beschlagen.

§. Für Rimetter in ordine, wieder in guten Stand, in Ordnung bringen.

Rinferrato, *part.* des Vorigen.
It. [In ischerzo] Für Rimesso in darsi, wieder zu Geld gekommen, wieder bei Gelde.

Rinfervorare, *v. a.* [Riacendere], wieder anfeuern; wieder in Eifer bringen.

§. *v. n. p.* Rinfervorarsi, wieder eifrig werden, in Eifer kommen, gerathen.

Rinfervorato, *part.* des Vorigen.

Rinfiammazione, *f.* (Nuova infiammazione), die Wiederentzündung, Wiederentzündung; it. die Entzündung.

Rinfiammare, *v. a.* wieder entflammen, entzünden, in Flammen setzen.

§. Per met. Für Rinfervorare, anfeuern, entflammen.

Rinfiammato, *part.* des Vorigen.

Rinfiancamento, *m.* [Rinforzamento], die Unterstüßung, Befestigung (eines Gebäudes u. dgl.).

Rinfiancare, *v. a.* [Puntellare], verewahren, befestigen, stützen (Gebäude).

Rinfiancato, *part.* des Vorigen.
Rinfiancheggiato, *agg.* wieder befestigt, gestützt.

Rinfianco, *m.* die Unterstüßung, Stützung.

Rinfilare, *v. a.* wieder einfädeln; wieder anreihen.

Rinfiorare, *v. n.* vedi Rifiorire.
Rinfocare, *v. a.* anfeuern; wieder anzünden.

Rinfocato, *part.* des Vorigen.
Rinfocolamento, *m.* [Accensione], die Entzündung, das Anfeuern.

Rinfocolare, *v. a.* [Rinfocare], stark erhitzen, entzünden, entflammen.

§. Per met. Für Ardemente inanimare, anfeuern, antreiben.

§. *v. n. p.* Rinfocolarsi, für Commoversi d'ira veemente, zornig werden, sich erhitzen.

Rinfocolato, *part.* des Vorigen.
Rinfoderabile, *agg.* was man wieder in die Scheibe stecken kann.

Rinfoderare, *v. n. p.* Rinfoderarsi [Restringersi in se, Raccortarsi], eingehen, einlaufen, sich einziehen.

Rinfoderato, *part.* des Vorigen.
Rinfondere, *v. a.* zugießen, zuschütten.

§. Rinfondere un cavallo, machen, daß das Pferd verschlägt.

Rinfondimento, *m.* die Zugießung, Zuschüttung.

§. Per met. Für Noja, Fastidio, der Verdruß, Ärger.

§. T. de' Manisc. das Verschlagen, die Erstältung.

Rinformazione, *f.* vedi Riformazione
Rinformare, *v. a.* [Dar nuova forma], umbilden, umschaffen.

§. Für Informar di nuovo, aufs neue belehren.

Rinformato, *part.* des Vorigen.
Rinformazione, *f.* neue Belehrung.

Rinformare, *v. a.* wieder in den Bacht ofen schicken.

Rinforzamento, *m.* uhl. Rinforzo, vedi.

Rinforzando, *adv.* T. di Mus. verstärkend.

Rinforzare, *v. a.* [Fortificare, Accrescer forze], verstärken; it. wieder stärken, befestigen; fest machen.

§. *v. n. u.* Rinforzarsi, *v. n. p.* sich stärken, stark werden; it. sich verstärken.

Rinforzata, *f.* uhl. Rinforzo, vedi.
Rinforzato, *part.* di Rinforzare, vedi.

Rinforziare, *v. a.* vedi Rinforzare.
Rinforzo, *m.* die Verstärkung. It. die Hilfe.

§. T. mil. Truppe di rinforzo, Hilstruppen, Verstärkung.

§. Mandar gagliardi rinforzi, große Verstärkung schicken.

§. T. di Mar. Rinforzo di tela, Stergesfütter.

§. Rinforzo di vele, Fußsegel.

Rinfoscare, *v. n. p.* Rinfoscarsi [Oscurarsi, Divenir fosco], sich verbunkeln, dunkel werden.

Rinfrancamento, *m.* [Rinvigorimento], die Stärkung.

§. Für Risarcimento, die Schadloshaltung, Entschädigung.

Rinfrancare, *v. a.* [Rinvigorire, Afrancare], stärken, befestigen, verwahren.

§. *v. n. p.* Rinfrancarsi, für Risarsi de' danni solerti, sich erholen von erlittenem Verlust, sich schadlos halten.

Rinfrancato, *part.* des Vorigen.
Rinfrancescare, *v. a.* [Ripetere], wiederholen; auffrischen.

Rinfrancescato, *part.* des Vorigen.
Rinfrangere, *v. a.* [Franger di nuovo, Rompere], wieder zerbrechen.

§. Für Frangere, zerbrechen, zertrümmern.

Rinfranto, *part.* des Vorigen.
Rinfranto, *m.* Damastarbeit (in keinem Zeude).

Rinfratellare, *v. n. p.* Rinfratellarsi, sich brüderlich vereinen, sich verbrüdern.

Rinfrattare, *v. n. u.* Rinfrattarsi [Rientrar nella fratta], wieder ins Dicksicht, ins Gebüsch gehen.

Rinfrattato, *part.* des Vorigen.
Rinfrenare, *v. a.* wieder zäumen, den Zaum wieder anlegen.

§. Für Raffrenare, zügeln, zähmen, bezähmen.

Rinfrenare, *v. a.* wieder zäumen, den Zaum wieder anlegen.

§. Für Raffrenare, zügeln, zähmen, bezähmen.

Rinfrenato, *part.* des Vorigen.
Rinfrenazione, *f.* [Raffrenamento], die Zügelung, Bezähmung.

Rinfrescamento, *m.* die Erfrischung, Kühlung.

§. Für Nuova provigione, frischer Vorrath.

§. Für Ricreamento, Ristoro, die Erquickung, Labung, Erfrischung.

Rinfrescante, *part. att.* erfrischend, kühlend.

Rinfrescare, *v. a.* [Render fresco], erfrischen, kühlen, abkühlen.

§. Rinfrescare il vino, den Wein abkühlen, kühl setzen.

§. Für Ricreare, Ristorare, laben, erquickend.

§. Rinfrescare i cavalli, den Pferden unterwegs etwas Futter geben.

§. Für Rinnovare, auffrischen, erneuern.

§. Rinfrescare la memoria, das Andenken auffrischen, erneuern.

§. *v. n. p.* Rinfrescarsi, sich abkühlen. It. sich erfrischen, laben, erquickend.

§. Für Divenir fresco, kühl, frisch werden.

§. Ora le notti si vanno rinfrescando, nun fangen die Nächte schon an kühl, frisch zu werden.

§. Rinfresod il vento, der Wind wehte, ward etwas kühl.

§. L'aria si rinfresca, die Luft wird kühl, frisch.

Rinfrescata, *f.* vedi Rinfrescamento.

It. Alla [verso la] rinfrescata, bei [gegen die] kühlsten Tages- oder Jahreszeit.

Rinfrescativo, *agg.* erfrischend, kühlend.

Rinfrescato, *part.* di Rinfrescare, vedi.

Rinfrescatojo, *m.* das Kühlfaß, der Kühlteimer.

Rinfresco, *m.* [Rinfrescamento], die Erfrischung; it. ein erfrischender Trank, Kühltrank.

§. Presentare de' rinfreschi, Erfrischungen herumbgeben, reichen.

§. T. de' Forn. vedi Ritocco.

§. T. de' Mar. frische Nahrungsmittel.

Rinfrigidare. *v. n. p.* Rinfrigidarsi [Raffreddarsi], wieder kalt werden, erkalten.

Rinfrigidato, *part. des* Vorigen.

Rinfrignato, *agg.* [Arcigno, Rugoso], mürrisch.

Rinfronzare, *v. n.* [Frondeggiare], Rinfronzire, sich neu belauben, neues Laub treiben.

S. v. n. p. Rinfronzirsi, für Assettarsi sich ansetzen: Doralice brillando a tai novelle A rinfronzirsi audossene allo specchio.

S. T. de' Pitt. e Scult. für Rasset-tare, *vedi.*

Rinfuocare, *v. a.* *vedi* Rinfocare.

Rinfusamente, *adv.* [Alla rinfusa], unter einander, verworren, verwirrt.

Rinfusione, *f.* [Rinfondimento], der Zufluß, das Zugesieße, Wiederaufgießen.

Rinfuso, *part. di* Rinfondere, *vedi.*

S. Für Confuso, vermengt, verworren.

S. adv. Alla rinfusa, verwirrt, unter-einander.

Cavallo rinfuso, ein verschlagenes Pferd.

Ringagliardamento, *m.* [Rinvigori-mento], neue Stärkung, Erquickung.

Ringagliardire, *v. a.* [Far gagliar-do], wieder stärken, neuen Mutß und neue Kräfte geben.

S. Ringagliardirsi, *v. n. p.* für Rinforzarsi, wieder stark, munter werden, wieder erstarren.

Ringagliardito, *part. des* Vorigen.

Ringalluzzare (*ua*), *v. n. p.* Ringal-luzzarsi, sich brüsten, sich aufblähen.

Ringalluzzato (*ua*), *part. des* Vorigen.

Ringalluzzolare (*uo*), *v. n.* *vedi* Ringalluzzare.

Ringalluzzolato (*uo*), *part. des* Vo-rigen.

Ringangerare, *v. a.* wieder einhän-gen, einheften [Thüren, Fenster].

S. Fig. wieder zusammenbringen, fügen.

Ringambare, *v. a.* *T. degli Artig.* mit einem neuen Weine, Fuße, Schäfte versehen.

***Ringarzullire,** *v. n.* übl. Ringalluz-zare, *vedi.*

***Ringavagnare,** *v. a.* [Ripigliare], wieder vornehmen.

Ringenerare, *v. a.* wieder erzeugen.

Ringenerato, *part. des* Vorigen.

Ringentilire, *v. a.* verfeinern, arti-gert machen; it. veredeln.

S. v. n. artigert, niedlicher werden; it. sich veredeln.

Ringentilito, *part. des* Vorigen.

Ringhianta, *part. att.* grinsehd.

Ringhiare, *v. a.* die Zähne fletschen, grinsehd. (wie die Hunde) knurren: Ed ha faccia di cane, ed a vedello Dirai, che ringhi, e udire credi i latrati. TASSO, GER. 17. 69. It. brüllen.

S. Fig. murren.

Ringhiato, *part. des* Vorigen.

Ringhiera, *f.* die Rednerbühne; it. der Rednerplatz: E da questo (cioè dall'aringare) fu chiamata in Firenze la ringhiera, luogo dianzi al palazzo, dove, quando entrava la signoria, il po-destà salito in bigoncia ec. faceva un' orazione ec. a' signori.

S. Für Balcone, Verone, *vedi.*

Ringhio, *m.* das Zähnefletschen, Grin-sen; it. das Geknurre der Hunde.

Ringhioso, *agg.* [Che ringhia], bei-ßend, böß.

S. Prov. Can ringhioso, e non forzoso guai alla sua pelle, ein beißiger Hund hat selten ein ganzes Fell; ein Janker ohne Macht nehme seine Haut in Acht.

Ringhiottire, *v. a.* wieder einschließen, verschließen.

Ringhiottito, *part. des* Vorigen.

Ringi, *m.* *T. de' Bot.* [Calcaureppo], die Wollenbissel.

Ringinocchiare, *v. a.* *T. degli Artig.* mit neuen Knien versehen.

Ringinocchiato, *part. des* Vorigen.

Ringioire, *v. n.* [Rallegrarsi, Divenir giojoso], sich freuen, fröhlich werden; it. wieder froh werden; sich aufheitern.

Ringioito, *part. des* Vorigen.

Ringiovanire, *v. n.* [Ritornar gio-vanire], *vane*, wieder jung werden, sich verjüngen.

S. v. a. verjüngen, jung machen: Sono di sua mano due quadri, nell' uno de' quali è dipinta Medea, che ringio-vanisce Esone.

Ringiovanito, *part. des* Vorigen.

Ringiovenito, *v. n.* [Ringioire], sich freuen; lustig, fröhlich werden.

Ringirare, *v. n.* [Ringirarsi, Girare attorno], sich drehen, herumlaufen, um-laufen.

Ringirato, *part. des* Vorigen.

Ringojare, *v. a.* wieder hineinschließen.

Ringojato, *part. des* Vorigen.

Ringolfo, *m.* *vedi* Rigurgito.

Ringorgamento, *m.* [Regurgitamen-to], das Anlaufen, Anschwellen (der Ge-wässer).

Ringorgato, *part. des* Vorigen.

Ringorgo, *m.* *vedi* Ringorgamento.

Ringrania, *f.* *T. di Ferr.* die Röst-grube.

Ringranare, *v. a.* [Seminar di nuovo a grano], wieder mit Korn besäen, ein-säen.

It. T. di Ferr. Ringranare un buco, ein Loch verengern.

Ringranato, *part. des* Vorigen.

Ringrandire, *v. a.* [Aggrandire], ver-größern, vermehren.

S. Ringrandirsi, *v. n. p.* für Insuper-birsi, *vedi.*

Ringrandito, *part. des* Vorigen.

Ringrassare, *v. n.* wieder fett wer-den, zunehmen.

Ringrassato, *part. des* Vorigen.

Ringravidamento, *m.* neue Schwän-gerung, Schwangerschaft.

Ringravidare, *v. a. e. n.* wieder schwän-gern, schwanger werden.

Ringravidato, *part. des* Vorigen.

Ringraziabile, *agg.* verbankbar.

Ringraziamento, *m.* [Rendimento di grazie], der Dank, die Dankagung.

S. Far ringraziamento di qualche cosa verso alcuno, Einem für Etwas danken, sich bei Einem für Etwas bedanken.

S. Lettera ec. di ringraziamento, ein Dankagungsschreiben, Dankschreiben.

Ringraziamentone, *m.* eine große Dankagung.

Ringraziante, *part. att.* dankend, dankagend.

Ringraziare, *v. a.* [Render grazie], danken, Dank sagen, sich bedanken.

S. Ringraziare alcuno di qualche cosa, sich bei Einem für Etwas bedanken; Ei-nem für Etwas danken.

S. Vi ringrazio, La ringrazio, ich danke Ihnen, ich bedanke mich.

S. Sia ringraziato Iddio, Gott sei ge-dankt, Gott sei Dank!

Ringraziativo, *agg.* dankend.

Ringraziato, *part. di* Ringraziare.

Ringraziatore, *m.* der danket, ein Dankfager.

Ringraziatorio, *agg.* dankend.

S. Locuzione ringraziatoria, eine Dank-sagung, Danfrede.

***Ringraziazione,** *f.* übl. Ringrazia-mento, *vedi.*

Ringrinzimento, *m.* *vedi* Raggrin-zamento.

Ringrinzare, *v. a.* *vedi* Raggrinzare.

Ringrossare, *v. a.* [Far più grosso], bicker, stärker machen.

S. Für Riaccrescere, Rinforzare, ver-größern, verstärken, vermehren.

Ringrossato, *part. des* Vorigen.

Ringuiaggiare, *v. a.* [Racconciar le guigie], das Oberleder [an Schuhen] ausbessern.

Ringuiaggiato, *part. des* Vorigen.

Ringurgitare, *v. n.* [Ringorgare], anlaufen, anschwellen (von Gewässern).

Ringurgitato, *part. des* Vorigen.

Rinnaffiare, *v. a.* [Irrigar di nuovo], wieder beneßen, begießen.

Rinnaffiato, *part. des* Vorigen.

Rinnalzamento, *m.* [Innalzamento], die Erhöhung, Erhebung.

Rinnalzante, *part. att.* erhöhend, er-hebend.

Rinnalzare, *v. a.* [Alzar di nuovo], wieder erhöhen, aufrichten.

S. Für Tomleggiare, *T. de' Pitt.* den Umrissen eine Rundung geben.

S. T. mil. Rinnalzar l'armi, die Waffen wieder aufnehmen.

2) v. n. für Crescere, Farsi maggiore, zunehmen, wachsen.

S. Rinnalzarsi, *v. n. p.* sich erheben, wieder aufrichten.

Rinnalzato, *part. des* Vorigen.

Rinnamotare, *v. a.* wieder verliebt machen.

S. v. n. p. Rinnamorarsi, sich wieder verlieben.

Rinnamotato, *part. des* Vorigen.

Rinnavigare, *v. n.* *vedi* Rinavigare.

Rinnegamento, *m.* [Il rinegare], der Abfall (vom Glauben).

Rinnegare, *v. a.* vom Glauben ab-fallen; die Religion verleugnen; it. ab-trünnig werden, Eines Partei verlassen.

S. Rinnegar la pazienza, die Geduld verlieren. *It. vedi* Rinegare.

Rinnegatuccio, *agg. und sost.* ein abscheulicher Renegat; ein abtrünniger Hund, Schurke; it. ein böser, verruchter Mensch, Bösewicht.

Rinnegato, *part.* von Rinnegare, *vedi.*

Rinnegato, *m.* ein Renegat; ein Ab-trünniger (vom Glauben).

Rinnegheria, *f.* übl. Rinnegamento, *vedi.*

Rinnestamento, *m.* [Innestamento], die Pfropfung, Impfung.

Rinnestare, *v. a.* wieder pflropfen, von neuem einimpfen.

§. *Per met.* für Ricongiungere, Unire, vereinigen, zusammenfügen: I quali due provorj *rinnestò* in uno, dicendo ec.
Rinnestato, *part.* des Vorigen.
Rinnocare, *v. n. T. di Giuoc.* von einer Gans zur andern ziehen [im Gänse-spiel].

It. *Fig.* das alte Lied, dasselbe wiederholen.

Rinnovabile, *agg.* was erneuert werden kann, oder muß.

Rinnovazione, *f.* [Rinnovazione], **Rinnovamento**, *m.* die Erneuerung, Herstellung.

Rinnovante, *part. att.* erneuernd, herstellend.

Rinnovanza, *f. vedi* Rinnovamento.
Rinnovare, *v. a.* erneuern, her-Rinovare, *f.* stellen.

§. *Rinnovar la legge, la lega, i voti, decreti ec.*, das Gesetz, Bündniß, die Gesetze, Verordnungen erneuern.

§. Für Ripigliare a fare, aufs neue anfangen, wieder vornehmen; it. wiederholen.

§. *Rinnovar vista*, anders scheinen, anders ins Auge fallen.

§. *Il rinnovar della luna*, der Neumond.

§. *Rinnovarsi di qualche cosa*, sich aufs neue mit Etwas versehen.

§. *Rinnovar modi*, neue Gebräuche einführen.

§. *Rinnovar genti*, die Dienerschaft wechseln.

Rinnovata, *f. vedi* Rinnovamento

Rinovata, *f. vedi* Rinnovamento

Rinnovativo, *agg.* erneuernd.

Rinnovato, *part.* di Rinnovare, **Rinovato**, *vedi.*

Rinnovatore, *m. -trice, f.* der, die erneuert.

Rinnovazione, *f.* die Erneuerung; **Rinovazione**, *f.* Herstellung.

Rinnovellamento, *m.* die Erneuerung; **Rinovellamento**, *m.* rung.

Rinnovellante, *part. att.* erneuernd.

Rinnovellare, *v. a. vedi* Rinnovare, **Rinovellare**, *vari.*

Rinnovellato, *part.* des Vorigen.

Rinnovellatore, *m.* [Innovatore], der Erneuerer; it. der Hersteller.

Rinnovellazione, *f.* die Erneuerung; **Rinovellazione**, *f.* rung; it. Herstellung.

Rinnunidirare, *v. a.* [Ribagnare], wieder anfeuchten.

Rinnunidito, *part.* des Vorigen.

Rinobate, *m. T. de' Nat.* der Hai-tode.

Rinobilitare, *v. a.* wieder abeln.

Rinoceronte, *f.* das Rhinoceros, ***Rinocerote**, *f.* Nashorn.

Rinocerontico, *agg.* vom Nashorn.

Rinomabile, *agg.* [Famoso, Celebre], rühmlich, rühmlich, berühmt.

Rinomanza, *f.* [Fama, Riputazione], der Ruf, Name, der gute Ruf.

Rinomare, *v. a.* [Decantare, Rendere celebre], preisen, rühmen; it. berühmt machen.

***Rinomata**, *f.* übl. Rinomanza, *vedi.*

Rinomattissimo, *agg. sup.* sehr, äußerst berühmt.

Rinomato, *part.* di Rinomare.

It. *vedi* Celebre, Famoso.

***Rinomèa**, *f.* übl. Rinomanza, **Rinominanza**, *f.* *vedi.*

Rinominare, *v. a. vedi* Rinomare.

Rinominato, *part.* des Vorigen.

Rinominazione, *f.* der Ruf, die Berühmtheit.

Rinomo, *f.* übl. Fama, Rinomanza, Celebrità, *vedi.*

Rinovazione, *f. vedi* Rinnovazione.

Rinovale, *m.* die Gedächtnisfeier (Feststörer).

Rinovare, *Rinovata*, **Rinovato**, **Rinovazione**, *vedi* Rinnovare.

Rinovellamento, **Rinovellare**, **Rinovellato**, **Rinovellazione**, *vedi* Rinnovellare ec.

Rinquantare, *v. a.* in vier Theile, Viertel theilen.

Rinquantato, *part.* des Vorigen; it. voll, vollkommen, vollständig.

Rinsaccamento, *m.* das Stoßen, Rütteln (das man zu Pferde erleidet).

Rinsaccare, *v. a.* wieder einsacken.

§. *v. n.* und **Rinsaccarsi**, *n. p.* Etöße bekommen, geschüttelt werden (beim Reiten).

Rinsaccato, *part.* des Vorigen.

Rinsaldamento, *m.* [Saldamento, Consolidazione], die Befestigung.

Rinsalvaticchire, *v. n.* wieder verwildern.

Rinsalvaticchito, *part.* des Vorigen.

Rinsanguinare, *v. a.* wieder blutig

Rinsanguinare, *v. a.* machen.

§. Für **Rinfrescare**, **Riaprire**, wieder aufreißen (Wunden).

§. *modo basso*, für **Riprovedere** di danari, wieder zu Geld verhelfen.

***Rinsanicare**, *v. a.* übl. **Risanare**, wieder gesund werden.

***Rinsanicato**, *part.* des Vorigen.

Rinsanire, *v. n.* wieder genesen; it. wieder zur Vernunft kommen.

Rinsanito, *part.* des Vorigen.

Rinsavire, *v. n.* [Ritornar savio, Ravvedersi], wieder zur Einsicht kommen, klüger, verständiger werden.

Rinsavito, *part.* des Vorigen.

Rinsegnare, *v. a.* wieder lehren, unterweisen.

Rinsegnato, *part.* des Vorigen.

Rinselzare, *v. n. p.* **Rinselvarsi**, [Imboscarsi], wieder in den Wald gehen.

It. für **Ritornar selva**, wieder Wald werden; sich wieder bebüscheln.

Rinselvato, *part.* des Vorigen.

Rinserenire, *v. a.* [Rasserenare], erheitern, aufheitern.

Rinserenirsi, *v. n. p.* sich erheitern, aufheitern, aufklären.

§. *v. n. Per met.* heiter werden: Sotto la mia signoria, essendo **rinserenito**, e rischiarato di pace universale.

Rinserenito, *part.* des Vorigen.

Rinserrare, *v. a.* [Rinchiudere], einschließen, verschließen.

Rinserrato, *part.* des Vorigen.

Rinsignorire, *v. n. p.* **Rinsignorirsi**, [Rimpadronirsi], sich wieder bemächtigen, sich wieder in Besitz setzen.

Rinsignorito, *part.* des Vorigen.

Rintagliare, *v. a.* wieder schneiden.

Rintagliato, *part.* des Vorigen.

Rintallo, *m. T. d' Agric.* das Wiederaus-schlagen, Wiederkommen.

Rintanare, *v. n. p.* **Rintanarsi** [Accovacciarsi], wieder in die Höhle kriechen.

§. Für **Appiattarsi**, sich verstecken, vertrieben, verbergen.

Rintanato, *part.* des Vorigen.

Rintasare, *v. a.* [Intasar di nuovo, Stappare], wieder verklopfen.

Rintasato, *part.* des Vorigen.

Rintegrare, *v. a.* wieder ganz machen, herstellen, ergänzen.

§. **Rintegrarsi**, *v. n. p.* sich ergänzen.

Rintegrazione, *f.* die Ergänzung, Herstellung.

Rintendere, *v. a.* [Rindire], wieder hören, verstehen.

Rintenerire, *v. a.* [Intenerir di nuovo], wieder erweichen, zart machen.

§. *Fig.* für **Commuovere**, rühren, wehmüthig machen, zum Mitleid bewegen.

§. *v. n.* sich erweichen, weich, gerührt werden: *Rinteneri nel cuor per la dolcezza*. Morg. 1. 78.

Rinteramento, *m.* [Rintegrazione], die Ergänzung, Herstellung.

Rinterrare, *v. a.* [Risotterrare], wieder verscharren, vergaben.

Rinterrato, *part.* des Vorigen.

Rinterrogare, *v. a.* [Ridomandare], wieder fragen.

Rinterzare, *v. a.* [Triplicare], dreimal wiederholen; it. die dritte Einheit hinzufügen.

§. *Lorica, Scudo, Elmo rintezato*, ein dreifacher Panzer, Schild, Helm: Una lorica di forbite azzimine, e *rintezate* Maglie, dentro d'acciaio, e intorno d'oro ec.

Rinterzato, *part.* des Vorigen.

Rinteso, *part.* di Rintendere, *vedi.*

Rintiepidare, *v. a.* wieder lau machen.

Rintiepidire, *v. n.* wieder laulich werden, erkalten.

§. *Per met.* besänftigen.

Rintiepidato, *part.* des Vorigen.

Rintiepidito, *part.* des Vorigen.

Rintoccare, *v. n.* [Sonar la campana a tocchi], in einzelnen Schlägen läuten, Pum. bimmeln.

Rintocato, *part.* des Vorigen.

Rintocco, *m.* das Anschlagen der Glocke.

Rintonacare, *v. a.* die Wand wieder bewerkeln, überdachen.

Rintonacato, *part.* des Vorigen.

Rintonare, *v. a.* [Rintornare], (die Ohren mit starkem Getöse) betäuben.

It. *v. n.* stark ertönen, erklingen, brölnen.

Rintonato, *part.* des Vorigen.

Rintoppamento, *m. vedi* Rintoppo.

Rintoppare, *v. n.* und **Rintopparsi**, *n. p.* [Ricontrare, Incontrare], worauf stoßen, begegnen, antreffen.

§. *v. a.* ausfließen, mit Flecken besetzen.

Rintoppato, *part.* des Vorigen.

Rintoppo, *m.* [Rincontro, Impedimento], das Hinderniß, der Anstoß.

Rintorno, *m.* [Contorno], der Umfang, Umkreis.

Rintorto, *part. vedi* Ritorto.

Rintracciamento, *m.* die Ausspürung, Ausforschung.

Rintracciare, *v. a.* [Cercare, Andar in traccia], ausspüren, ausforschen, auspähen.

Rintracciato, *part.* des Vorigen.

Rintracciatore, *m. -trice, f.* ein, eine Auspöher — in; Ausforscher — in.
Rintrecciare, *v. a.* wieder flechten.
Rintrecciato, *part. des* Vorigen.
Rintronomamento, *m.* der Wiederhalla; it. das Gedröhne, das Getöse.
Rintronare, *v. a. und n.* [Rimbombare], stark ertönen, erschallen, dröhnen; it. hallen, wiederhallen.
§. Rintronar gli orecchi, die Ohren betäuben.
Rintronato, *part. des* Vorigen.
Rintrono, *m. vedi* Rintronamento.
Rintuono, *m.* der Schall, der Hall; it. der Wiederhall, das Dröhnen; Sono onomatopeie, ricavate dal suono d'una sola parola; come in latino, *turtur, fursur, ululatus*, per imitare il verso della tortora, il rumore del frullone, il *rintuono* dell' urlare.
Rinturare, *v. a.* wieder verklopfen.
Rintuzzamento (*isa*), das Stumpf machen, die Abstumpfung (der Spitze oder Ecken).
§. *Per met.* die Demüthigung.
Rintuzzare (*isa*), *v. a.* [Ribattere, Attutir la punta], abstumpfen, stumpf machen.
§. *Per met.* demüthigen, bändigen, Einhalt thun.
§. Reprimere, Rintuzzar l'orgoglio d'uno, eines Stolz beugen, demüthigen.
§. Rintuzzar gli appetiti carnali, die fleischlichen Lüste, Begierden dämpfen.
§. Rintuzzare la rea ventura, dem Glücke trogen.
§. Rintuzzare gli altrui denti, Andern mit beißenden Worten zu begegnen wissen; Einen auf den Mund schlagen; *modo basso*, ihn lappen.
§. Für Diminuire, vermindern, be- nehmen.
§. *v. n. p.* Rintuzzarsi, für Infiacchirsi, sich abstumpfen, stumpf werden; ab- nehmen, schwach werden.
§. Il gusto si rintuzza, der Geschmack stumpft sich ab.
Rintuzzato, *part. des* Vorigen.
§. Für Otuso, stumpf.
§. *Per met.* für Stupido, Otuso, dumm, stumpfsinnig.
Rinudrire, *v. a.* wieder ernähren.
Rinudrito, *part. des* Vorigen.
Rinumidire, *v. a.* wieder befeuchten.
Rinunzia, *f.* die Entsagung, die Ver- zichtsleistung.
§. Far la rinunzia, Verzicht leisten, verzichten.
Rinunziagione, *f. vedi* Rinunzia, die Entsagung, Abtugung; it. das Verzichten.
§. Für Annunzio, der Bericht, die Nachricht; it. die Versagung.
Rinunziante, *part. att.* verzichtend.
Rinunziare, *v. a.* entsagen, ab- sagen; it. Verzicht thun, leisten, verzichten.
§. Für Risutare, abschlagen, versagen.
§. Für Riferire, hinterbringen, berich- ten: Andate, e rinunziate a Giovanni quello, che avete udito e veduto.
Rinunziatario, *m.* Derjenige, dem zu Gunsten man verzichtet.
Rinunziato, und **Renunziato**, *part. di* Rinunziare, *vedi*.
Rinunziatore, *m. -trice, f.* der, die ent- sagt, verzichtet.
§. Für Denunziante, Delatore, der Angeber, Hinterbringer.

Rinunziatore, *m. -trice, f.* ein, eine Auspöher — in; Ausforscher — in.
Rinunziare, *v. a.* wieder gütig ma- chen; it. gütig machen.
Rinunziato, *part. des* Vorigen.
Rinvenibile, *agg.* [Ritrovabile], was zu finden ist, findbar, auffindbar.
Rinvenibilissimo, *agg. sup.* sehr leicht zu finden.
Rinvenimento, *m. vedi* Ritrovamen- to, Ritrovato.
Rinvenire, *v. n.* [Riversi, Ricuperar gli spiriti e'l vigore], wieder zu sich kom- men, sich erholen.
§. Für Ammollirsi, aufquellen, auf- laufen.
§. Für Stordire, Maravigliarsi, erstaun- en: A queste parole Niccolò tutto rin- venne, ed ebbe grande paura.
§. *v. a.* für Ritrovare, finden, ausfin- dig machen, auffinden.
Rinvenuto, *part. des* Vorigen.
Rinverberare, *v. a. und n. vedi* Ri- verberare.
Rinverberato, *part. des* Vorigen.
***Rinvercio**, *m. übl.* Rovescio, *vedi*.
Rinverdimento, *m.* das Wiederbe- grünen, Wiederbelauben.
Rinverdire, *v. n.* [Divenir verde, ob. Tornar verde], grünen, wieder grünen
§. *v. a.* grüner machen.
§. *Fig.* für Rinnovare, erneuern: Che studio di ben far grazia rinverda.
Rinverdito, *part. des* Vorigen.
Rinvergare, *v. a.* [Trovare], finden, auffinden.
§. Für Rintracciare, Cercare, sorgfäl- tig suchen, erforschen.
§. Für Ricontrare, antreffen, be- gegnen.
Rinvergato, *part. des* Vorigen; it. gestreift, streifig.
Rinvergatore, *m. -trice, f.* der, die Finder — in; Auffinder — in; Erforscher — in.
Rinvermigliare, *Rinvermigliersi*, *v. n. p.* [Farsi di nuovo vermiglio], wie- der roth, röthlich werden, sich wieder röthen.
Rinvermigliato, *part. des* Vorigen.
Rinversare, *v. n.* [Riversare], um- werfen, ausschütten.
Rinversato, *part. des* Vorigen.
Rinvertire, *v. n.* [Dare addietro], zu- rückkehren, umkehren.
§. Für Riuscir vero, Succedere, ein- treffen.
§. *v. a.* für Convertire, Permutare, verwandeln, verkehren.
Rinvertito, *part. des* Vorigen.
Rinversare, *v. a.* vertheilen.
Rinverzato, *part. des* Vorigen.
Rinverziare, *v. n.* [Rinverdirsi], Rinverzire, wieder grünen.
§. *v. a.* herstellen.
§. Für Tornar vivo, vigoroso, wieder- kräftig, muthig machen; wieder beleben.
***Rinverziato**, *part. des* Vorigen.
Rinverzito, *part. des* Vorigen.
Rinvescare, *v. a.* wieder mit Vogel- leim bestreichen.
§. *Per met.* anlocken, anfordern: Che quando ho più speranza, che l' enor- n'esca, Allora più nel bel viso mi rin- vesca.
Rinvescato, *part. des* Vorigen.

Rinvesciarda, *f.* [Novelliera], eine Klatsche, Angeberin, Hinterbringerin.
Rinvesciardo, *m.* [Novelliere], der Neuigkeiten bringt, der Hinterbringer, ein Neuigkeitsträger. It. ein Zwischen- träger, Angeber.
***Rinvesciare**, *v. a.* auffuchen; it. suchen.
Rinvestimento, *m.* [Nuova investi- tura], die neue Belehnung, Wiederbelehn- ung.
Rinvestire, *v. a.* wieder belehnen.
§. Für Convertire, Scambiare, verkeh- ren, verwandeln; it. tauschen, vertauschen.
§. Rinvestire una cosa in un' altra, umsetzen, umändern.
§. *Per met.* Rinvestirsi d'una cosa, sich eine Sache zu eigen machen.
Rinvestito, *part. des* Vorigen.
Rinvviare, *v. a.* [Mandar via], fort- schicken, abhanten.
Rinvigoramento, *m. vedi* Rinvigo- rimento.
Rinvigorare, *v. n. vedi* Rinvigore.
Rinvigorimento, *m.* die Herstellung (der Kräfte, der Munterkeit), die Erfräch- tung, Stärkung.
Rinvigore, *v. n.* [Riprender vigore, Ringagliardire], sich erholen, neue Kräfte, neue Munterkeit bekommen.
§. *v. a.* für Dar vigore, stärken, er- kräftigen.
Rinvigorito, *part. des* Vorigen.
Rinviliare, *v. a.* [Scemare, Calar di prezzo], heruntersetzen, abschlagen.
It. v. n. im Preise fallen; wohlfeiler werden, abschlagen.
Rinviliato, *part. des* Vorigen.
Rinviliare, *v. a.* [Avvilire], verzagt, muthlos machen.
Rinvilito, *part. des* Vorigen.
Rinviluppare, *v. a.* [Rinvolgere], ein- wickeln; einschlagen.
Rinviluppato, *part. des* Vorigen.
Rinvincidire, *v. a.* wieder schlaff machen.
It. v. n. wieder erschlaffen.
Rinvitare, *v. a.* wieder einladen, it. einander einladen.
Rinvitato, *part. des* Vorigen.
Rinvito, *m.* neue, zweite Einladung; it. Gegeneinladung.
Rinvivire, *v. n. p.* Rinvivirsi [Rav- vivarsi], wieder aufleben, it. zu sich kommen.
Rinvivito, *part. des* Vorigen.
Rinvocare, *v. a.* übl. Rivocare, *vedi*.
Rinvocato, *part. des* Vorigen.
Rinvogliare, *v. a.* [Indur desiderio, Voglia], Lust machen; it. lüsten machen.
§. Rinvogliarsi, wieder Lust bekom- men, lüsten werden.
Rinvogliato, *part. des* Vorigen.
Rinvolgere, *v. a.* [Involgere, Involtare], einwickeln, einschlagen; it. ein- packen.
***Rinvolgelo**, *m. übl.* Rinvolto, Fa- gotto, *vedi*.
Rinvoltare, *v. a. vedi* Rinvolgere.
Rinvoltato, *part. des* Vorigen.
Rinvoltissimo, *agg. sup. vedi* In- vultissimo.
Rinvolto, *m.* [Fagotto], ein Bünd, Bündel; it. ein Pack.
Rinvolto, *part. di* Rinvolgere, *vedi*.
Rinvoltura, *f.* das Einwickeln; it. der Umschlag.

S. T. Rettorico, die Verschleierung, umschreibung [obscurer u. dgl. Gegenstände].

Rinzaffare, *v. a.* [Stoppare, Riturare], aufstopfen; einen Riß, das Leere (mit Werg, Baumwolle), ausfüllen.

S. T. de' Mur. bewerfen.

Rinzaffato, *part.* des Vorigen.

Rinzaffatura, *f.* | **T. de' Mur.** der

Rinzaffo, *m.* | Bewurf, Anwurf.

Rinzeppare, *v. a.* verteilen, wieder verteilen.

Rinzeppato, *part.* des Vorigen.

Rinzocco, *m. T. d' Archit.* ein neuer, doppelter Sockel (einer Säule).

Rio, *m.* [Rivo], der Bach, das Flüsschen.

S. Rio corrente, limpid, chiaro, mormorante, ein rieselnber, klarer, murmelnder Bach.

Rio, *m.* [Reità, Colpa], das Verbrechen, die Missethat.

It. für Reo, der Verbrecher.

S. Für Male, das Uebel, Böse.

Rio, *agg.* [Reo], schuldig, strafbar.

S. Für Cattivo, Maligno, böse, schlimm.

S. Un uomo rio, un rio consiglio ec., ein böshafter Mensch, ein böser Rath.

S. Ah ria femmina! ach, du gottloses, böses Weib!

S. avv. Rio in buono, eins ins andere gerechnet; it. in Bausch und Bogen.

S. Anno rio, ein schlechtes, unfruchtbares Jahr.

Riobarbaro, *m.* [Reobarbaro], Rhabarber.

Riobbligare, *v. a.* wieder verbinden, verpflichten.

Riobbligato, *part.* des Vorigen.

Riondella, *f.* übl. Randello, *vedi.*

Rione, *m.* ein Viertel (der Stadt), Stadtviertel.

Rioperare, *v. n.* wieder wirken.

Rioperato, *part.* des Vorigen.

Riordinamento, *m.* [Rassetamento] die Einrichtung; die Herstellung der Ordnung.

Riordinare, *v. a.* [Rassetare], wieder in Ordnung bringen, einrichten.

Riordinato, *part.* des Vorigen.

Riordinatore, *m.* -trice, *f.* der, die wieder in Ordnung bringt.

Riordinazione, *f.* [Rassetamento] die Einrichtung; Wiederherstellung der Ordnung.

Riordire, *v. a.* **T. de' Tess.** wieder ansetzen, anbaumen.

Riordito, *part.* des Vorigen.

Riosservare, *v. a.* wieder beobachten, betrachten; it. *vedi Osservare.*

Riosservato, *part.* des Vorigen.

Riotta, *f.* [Quistione, Contesa], der Haß, Zank.

Riottare, *v. a.* [Querelare, Contendere], habern, zanken.

Riottato, *part.* des Vorigen.

Riottolo, *m. dim.* [Rivoletto], ein kleiner Bach.

Riottosamente, *adv.* [Contenziosamente], mit Zank und Streit.

Riottoso, *agg.* [Rissoso], zänkisch; eigensinnig.

Riòzolo, *m.* [Rigagnolo], ein kleiner Bach, Bächlein.

Ripa, *f.* Riva, das Ufer.

S. Für Rupe, Dirupato, der Absturz, steiler, abschüssiger Ort.

S. Für Cima, Orlo, *vedi.*

***Ripacificare**, *v. a.* [Rappacificare], wieder ausöhnen.

***Ripacificato**, *part.* des Vorigen.

Ripaggio, *m.* der Uferzoll.

Ripalpare, *v. a.* wieder betasten.

Riparabile, *agg.* erseßlich.

Riparamento, *m.* [Riparo, Difesa], die Verwahrung, Verschanzung.

Riparare, *v. a.* [Porre riparo, Ovviare], vorbauen, bewahren, schützen, behüten.

S. Riparare a qualche male, einem Uebel vorbauen.

S. Riparare uno da qualche cosa, Eten vor Etwas bewahren, beschützen.

2) Für Impellire, abhalten, hindern; abwehren; abwenden.

3) Für Restaurare, herstellen, ausbessern; erneuern.

S. Riparare una casa, le mura, ein Haus, die Mauern ausbessern, wieder aufbauen.

S. Riparare le brecce, die Breschen ausfüllen.

4) Für Risarcire, ersetzen, it. ergänzen.

S. Riparare il danno, den Schaden ersetzen.

S. Riparare gli spiriti, die Lebensgeister erwecken, stärken.

5) Für Munire di ripari, dämmen, eindämmen (Flüsse).

6) *v. n. p.* Ripararsi, sich verwahren, schützen.

S. Ripararsi dal freddo, dal caldo, dalla pioggia, sich vor der Kälte, der Hitze, dem Regen schützen, verwahren.

It. für Sostentarsi, sich erhalten, leben: Si venne *riparando* con legar gioje ad orefici suoi amici.

It. für Ricoverarsi, sich wohin begeben, wohin flüchten, fliehen, sich wo in Sicherheit bringen.

Riparata, *f.* das Ziel (beim Pferderennen).

Riparato, *part.* di Riparare, *vedi.*

Riparatore, *m.* -trice, *f.* der, die vorbaut, abwehrt, verhindert, abhilft; it. der, die ausbessert, erneuert, herstellt.

Riparatura, *f.* die Ausbesserung, Reparatur.

Riparazione, *f.* Herstellung.

S. Far riparazione d'onore ec., eine Ehrenerkllärung thun; it. *vedi* Riparo.

Riparella, *f.* *vedi* Raperella.

Riparello, *m. T. de' Bot.* das Blutkraut.

Riparetto, *m. dim.* ein kleines Wehr, ein kleiner Damm.

Ripario, *agg.* Rondine riparia, die Uferschwalbe.

Riparlamento, *m.* das Wiederfragen, die Wiederholung der Rede.

Riparlare, *v. a.* wieder reden, sprechen.

Riparlato, *part.* des Vorigen.

Riparo, *m.* [Rimedio, Provvedimento], das Mittel, der Ausweg; it. die Schutzwehr.

S. Por riparo ad alcun male, einem Uebel Einhalt thun.

S. Trovar qualche riparo, Mittel, Rath, Hilfe, Schutz, Schirm finden; it. einen Ausweg finden.

S. Far riparo, Widerstand leisten, widerstehen; it. schützen, beschützen, schützen, beschirmen.

S. Questo serve di riparo al muro, alle ruote ec. acciocchè non rovinino, si

spezzino, o rompano così subito, dieses dient zum Widerhalt, zur Verstärkung der Mauern, der Räder, daß sie nicht so bald umfallen, brechen.

S. Quando il sole dà troppo a l'una casa, si mettono le stuoie per riparo, wenn die Sonne zu heiß in die Zimmer scheint, setzt man die Vorleger vor.

S. Ripari contro l' forza del fiume o del mare, Dämme wider die Gewalt des Flusses oder des Meeres.

S. Ripari intorno alla città, die Wälle und andere Werke um die Stadt.

S. T. di Fort. ein Wall, ein Wehr, eine Schanze.

Ripartizione, *f.* [Ripartimento], die Ripartizione, | Eintheilung, Vertheilung.

Ripartire, *v. a.* abtheilen, ordentlich, richtig vertheilen, mit richtiger Vertheilung.

Ripartito, *part.* di Ripartire, *vedi.*

Ripartizione, *f.* *vedi* Ripartizione.

***Riparto**, übl. Ripartimento, *vedi.*

Ripartorire, *v. a.* wieder gebären.

Ripartorito, *part.* des Vorigen.

Ripascere, *v. a.* wieder weiden.

S. Fig. Ripascere l'animo, das Herz, Gemüth vergnügen, ergötzen.

It. *vedi* Pascere.

Ripasciuto, *part.* des Vorigen.

Ripassare, *v. n.* [Di nuovo passare], wieder vorbeigehen, vorübergehen, fahren, reiten, it. wieder durchgehen, durchreiten; it. zurückgehen, zurückreiten, zurückfahren; it. wieder überfahren, übersezen; it. abziehen, schleifen, *vedi* Passare.

S. Ripassare i monti, wieder über die Berge gehen; it. wieder aus Italien nach Deutschland oder Frankreich reisen.

S. Für Rivedere, Rileggere, wieder durchsehen, durchlesen.

S. Ripassare la parte, eine Stelle durchgehen: Ma qual necessità di *ripassare* trovate Parte d'una commedia, ch'è fra le condannate? GOLD. MOLIERE, at. I. sc. 3.

S. Für Ricorreggere, verbessern.

S. Ripassare, **T. degli Art.** für Dar l'ultima mano ad un lavoro, die letzte Hand an eine Arbeit legen, ihr die möglichste Vollkommenheit geben.

S. Ripassare la lima, la pialla ec., die letzte Fülle geben, überfeilen; mit dem Feinhobel überfahren.

S. Ripassar una lettera ec., einen Brief wieder durchlesen.

S. Ripassare un lavoro, un quadro ec., eine Arbeit, ein Gemälde wieder überfahren, hier und da verbessern.

Ripassata, *f.* der Rückweg, Vorbrgang.

S. Dare una ripassata a q. c., Etwas nochmals durchgehen, durchsehen.

S. Fare una ripassata ad alcuno, Jemanden einen Verweis geben.

S. Sudicia ripassata, ein derber Verweis.

Ripassato, *part.* di Ripassare, *vedi.*

It. T. de' Chim. Acqua ripassata, wieder abgezogenes Scheidewasser.

Ripasseggiare, *v. n.* wieder spazieren gehen.

Ripasso, *m.* die Rückkehr, Wiederkehr, das Wiederdurchgehen.

S. Dare il passo e il ripasso ad uno, Einem freien Durchgang und Rückkehr gestatten.

§. Ripasso degli uccelli, die Rückkehr der Zugvögel.

Ripatire, *v. n.* wieder leiden.

Ripatito, *part. des* Vorigen.

Ripatriare, *v. n. u. v. n. p.* [Tornare in patria], wieder in sein Vaterland gehen, ziehen.

§. *v. a.* Für Richiamare dal bando, aus dem Banne thun, wieder ins Vaterland kommen lassen: Perchè era di nazione Glubellino, aveva in animo di ripatriare gli usciti.

Ripatriato, *part. des* Vorigen.

Ripeccare, *v. n.* wieder sündigen.

Ripeccato, *part. des* Vorigen.

Ripensamento, *m.* [Il ripensare], die Rückerinnerung [das Wiederdenken] an Etwas.

Ripensare, *v. a.* wieder denken, überdenken.

It. *vedi* Rilettare.

Ripensato, *part. des* Vorigen.

Ripentaglio, *m.* [Cimento, Rischio], die Gefahr.

§. Porre a ripentaglio, in Gefahr setzen; in die Schanze schlagen.

*Ripentenza, *f.* übl. Ripentimento, *vedi.*

*Ripentere, *v. n.* übl. Ripentire, *vedi.*

Ripentimento, *m.* die Reue, Bekehrung.

Ripentire, *v. n. p.* Ripentirsi, be-
reuen, leid thun, Reue fühlen.

Ripentito, *part. des* Vorigen; it.
reuiq, bereuend.

Ripentitore, *m.* [Che si ripente], der
Etwas bereuet; it. dem Etwas leid thut.

*Ripentuto, *part. übl.* Ripentito, *vedi.*

Ripercossa, *f.* der Rückstoß.

Ripercosso, *part. di* Ripercuotere,
vedi.

Ripercuotere, *v. a.* [Ribattere], wie-
der schlagen; it. zurückschlagen.

§. Für Rilettare, zurückwerfen (Etwas
und Etwas).

§. Ripercuotersi, *v. n. p.* abprallen,
zurückprallen.

Ripercuotimento, *m.* das abermalige
Schlagen; it. Zurückwerfen, Zurückprallen.

Ripercussione, *f.* der Rückstoß, Rück-
schlag; it. der Gegenstoß.

§. Für Rilettare, das Zurückprallen;
it. der Wiederhall.

§. *T. de' Mus.* der Widerschlag.

Ripercussivo, *agg.* [Che ripercuote,
Ribatte], zurücktreibend; it. zurückstoßend,
zurückschlagend.

Ripercusso, *part. vedi* Ripercosso.

Ripérdere, *v. a.* wieder verlieren.

Ripérduto, *part. des* Vorigen.

Ripérso, *part. des* Vorigen.

Riperella, *f. dim.* di Ripa, kleines
Ufer; it. kleiner Damm.

Ripesare, *v. a.* [Pesar di nuovo], wie-
der wägen; it. nachwägen.

§. *Fig.* Für Ponderare, wohl, reiflich
ermägen; überlegen.

Ripesato, *part. des* Vorigen.

Ripescamento, *m.* das Herausfischen,
Wiederfangen.

Ripescare, *v. a.* wieder herausfischen.

§. *Fig.* Für Rintracciare, erforschen,
fleißig suchen.

It. Für Rinvénir con industria, auf-
suchen, auffinden, nach fleißigem Suchen
finden.

§. *Fig.* Ripescar le secchie, Andre
Valentini, Ital. Wörterb. II.

Fehler mit großer Mühe verbessern, gut
machen.

Ripescato, *part. des* Vorigen.

Ripescatore, *m.* -trice. *f.* der, die
wieder fischt; it. der, die fleißig nachsucht,
der Auffinder.

Ripestare, *v. a.* wieder stoßen, zer-
stoßen.

Ripestato, *part. des* Vorigen.

Ripesto, *agg.* zerstoßen.

Ripetente, *part. att.* [Che ripete],
wiederholend.

Ripetere, *v. a.* wiederholen.

§. Für Richiamare alla memoria, Rian-
dar col pensiero, in Gedächtniß zurückru-
fen: E ripetendo quel che le avea detto
il cavaliero in tal furor discese ec.

§. Ripeter le orme, aufspüren, nach-
spüren.

§. *T. de' Curiali*, Ripetere per via di
lite, gerichtlich verlangen: Non avendone
accettata l'eredità su necessitato, a ripe-
tere per via di lite ec. i suoi beni da
creditori di quello.

§. Ripetere q. c. da qualsivoglia ca-
gione, Etwas von irgend einer Sache
herleiten.

Ripetimento, *m.* [Ripetizione], die
Wiederholung.

*Ripetio, *m.* [Contesa, Replica di pa-
role], der Streit, Sauf, Wortwechsel.

Ripetitamente, *adv.* wiederholt, wie-
derholentlich.

Ripetitore, *m.* der Repetent, Wieder-
holer: Ripetitori si chiamano proprio
quei sottomaestri i quali letta che hanno
i maestri la lezione, la fanno ripetere, e
ridire a' discepoli.

*Ripetitura, *f.* die Wiederholung.

Ripetizione, *f.* die Wiederholung.

§. Oriuolo a ripetizione, eine Repetir-
uhr, Schlaguhr.

§. Ripetizione muta, sorda, das dumpfe
Repetiren (einer Uhr).

Ripezzamento, *m.* *vedi* Rap-
pamento.

*Ripezzare, *v. a.* Rappazzare, *vedi.*

*Ripezzato, *part. des* Vorigen.

*Ripezzatore, *m.* *vedi* Rappezzatore.

*Ripezzatura, *f.* *vedi* Rappezzatura.

Ripiacere, *v. n.* wieder gefallen.

Ripiacimento, *m.* [Nuova compiacen-
za], neues Wohlgefallen, Vergnügen.

Ripiaciuto, *part. di* Ripiacere, *vedi.*

Ripiegare, *v. a.* wieder verwunden.

Ripiegato, *part. des* Vorigen.

Ripigliare, *v. n.* wieder weinen.

Ripigliare, *v. n.* wieder weinen.

§. *v. a.* beweinen, beklagen.

Ripiano, *m.* der Absatz (auf der Treppe).

Ripiantare, *v. a.* wieder pflanzen.

§. Für Collocar di nuovo, wieder hin-
setzen, hinstellen.

§. Ripiantar il campo, das Lager wie-
der aufschlagen, sich wieder lagern.

Ripiantato, *part. des* Vorigen.

Ripicchiare, *v. a.* [Picchiare, Bussar
di nuovo], wieder pochen, anklopfen.

§. *Per met.* Für Rifare, Ripigliare,
wieder anfangen.

Ripicchio, *m.* [Contraccollo], der
Ripicco, *f.* Gegenschlag.

Ripidezza, *f.* [Ertz], die Steil-
heit, Abhängigkeit.

Ripidissimo, *agg. sup.* sehr steil.

Rípido, *agg.* [Erto, Scosceso], steil,
jäh, abhüssig.

Ripidoso, *agg. übl.* Rípido, *vedi.*

Ripiegamento, *m.* *vedi* Ripiegatura.

Ripiegare, *v. a.* [von Piegare], wie-
der falten, wieder zusammenlegen; it. auf-
schlagen, überschlagen.

§. Ripiegare i panni di bucato, die
[reine] Wäsche zusammenlegen, falten.

§. Ripiegare le senzuola, das Laten
umschlagen, überschlagen.

§. Ripiegare la veste, il cappello ec.,
das Kleid aufschlagen, den Hut aufschla-
gen, aufsträmpen.

§. Ripiegare un libro, ein Buch zu-
schlagen.

§. Für Piegare, *vedi.*

§. *Fig.* Ripiegare le insegne, la ban-
diera, die Fahnen senken, die Flagge ein-
ziehen.

§. *Fig.* die Segel streichen, nachgeben,
sich überwinden geben.

It. Für Morire, sterben.

2) Für Rilettare [la luce], zurückwer-
fen: La valle riceve più la luce del cielo,
per lo ripiegamento della luce, che siede
ne' monti, e ripiegasi in più parti.

§. *T. mil.* Ripiegarsi su d'un corpo
ec., sich an einen Trupp anschließen.

3) *v. n. u.* Ripiegarsi, *v. n. p.* Pren-
der altra direzione, Rivolgersi a'trove,
eine andere Wendung nehmen, wieder auf
das Borige verfallen.

§. Ripiegarsi ne' vizii usati, in die vo-
rigen Lasten verfallen.

Ripiegato, *part. des* Vorigen.

Ripiegatura, *f.* die umgeschlagene Fal-
te, die Stulpe, der Umschlag. It. die
Krümmung, der Bruch.

§. Für Ritorcitura, die Drehung, Wen-
gung.

Ripiego, *m.* der Ausweg, das Mittel.

It. die Ausflucht, Entschuldigung.

§. Questo sarebbe il vero ripiego di
ec., das wäre das beste Mittel, der rechte
Weg.

§. Trovar un ripiego, ein Mittel, einen
Ausweg finden.

§. Dar ripiego agli affari, den Sachen
abheifen, durch Rath und That heifen.

§. *T. d'Arith.* Numeri di ripiego,
theilbare Zahlen (die sich durch ganze Zahlen
ohne Rest theilen lassen).

Ripienezza, *f.* [Replezione], die
Ueberfüllung, Ueberladung.

Ripieno, *m.* die Ausfüllung (wies, was
zum Ausfüllen dient).

§. *T. di Gram.* das Füllwort, Füll-
wort.

§. *T. de' Tessit.* Für Trama, der
Einschuß, Einschlag.

§. *T. di Mus.* I ripieni, die Ripien-
stimmen, Mittelstimmen.

§. *T. d'Arch.* das Füllwerk, die
Füllung.

§. *T. di Cucina*, die Füllung.

§. *Fig.* Non servir che di ripieno, nur
zum Ausfüllen dienen. It. nur zum Schein,
zur Bierde dienen.

Ripieno, *agg.* wieder voll, wieder
angefüllt.

It. voll, übertoll: Giunti colà ripieni
del vino saporito, Il conte alla comme-
dia tre ore avrà dormito.

Ripigliamento, *m.* die Wiedervorneh-
mung *ic. vedi* Ripigliare.

§. Für Rimorso, der Gewissensbiß.

Zzzzz

Ripigliare, *v. a.* [Riprendere], wieder nehmen.

§. Ripigliare le forze ec., wieder zu Kräften kommen, wieder stark werden, sich wieder erholen.

§. Ripigliare la narrativa, narrazione di qualche istoria, den Faden einer Erzählung, einer Geschichte wieder aufnehmen.

§. Ripigliare il discorso, ein Gespräch wieder anknüpfen.

2) Ripigliare, erwidern, versetzen: Questo ripigliò colui, non può essere, perchè ec.

§. Ripigliar fiato, wieder zu Athem kommen, sich wieder erholen.

§. Ripigliar moglie, marito, sich wieder verheirathen.

§. Ripigliare, für Riprendere, Ammonire, ausschelten, Einen vermahnen, ermahnen.

§. Ripigliare lo stato, ein Schreckensregiment einführen.

§. Ripigliare alcuno, für Racquistare la sua amicizia, wieder Einen gewinnen, seine Zuneigung wieder erlangen.

§. Ripigliarsi, für Razzuffarsi, *vedi*.

§. *T. di Mar.* Ripigliare una manovra, ein Man doppelt nehmen.

Ripiglio, *m. übl.* Riprensione, *vedi*.

Ripignere, *v. a. übl.* Respingere,

Ripingere, *vedi*.

Ripilogare, *v. a.* [Riepilogare, Ripitolare], kürzlich wiederholen.

Ripinto, *part.* di Ripignere, *übl.* Respinto, *vedi*.

Ripiombare, *v. n.* zurückplumpen, zurückfallen, wieder hineinplumpen.

Ripiovere, *v. n.* wieder regnen.

§. Für Piovere, regnen.

§. Für Ricadere a modo di pioggia, wie feiner Regen niederfallen.

*Ripire, *v. n. übl.* Arrampicarsi, Aggrapparsi, *vedi*.

Ripisciare, *v. n.* wieder sein Wasser lassen, abschlagen.

Ripitto, *m. übl.* Rammarico, Pentimento, *vedi*.

Ripititore, *m. übl.* Repetitore, *vedi*.

Riplacare, *v. a.* wieder besänftigen.

§. Riplacarsi, *v. n. p.* sich besänftigen.

Ripulire, *v. a.* [Ripulire], reinigen;

it. wüßen; glattmachen, poliren.

Ripolito, *part.* des Borigen.

*Ripollare, *v. n. übl.* Ripullulare, *vedi*.

Riponere, *v. a. vedi* Riporre.

Ripopolare, *v. a.* wieder bevölkern.

§. Ripopolarsi, *v. n. p.* wieder bevölkert werden, sich wieder bevölkern.

Ripopolato, *part.* des Borigen.

Riporgere, *v. a.* wieder darreichen, darbieten.

Riporre, *v. a.* wieder hinlegen, hinsetzen.

§. Riporre qualche cosa in suo luogo, etwas an seinen Ort hinlegen, setzen, stellen.

§. Riporre una cosa, etwas bei Seite legen, aufheben, zurücklegen, weglegen.

§. Riporre una gamba slogata, ein Bein einstecken.

§. Riporre in mano q. c. ad uno, etwas der Gewalt eines Andern übergeben: E di *riporgli* ogni cittade in mano Che sia tra il Nilo e il segno ch' Ercol fise.

Con volontà d'Orlando gli offeria. ORL. Fur. 41. 38.

§. Riporre il corpo, für Seppellirlo, einen Leichnam beisetzen, beerdigen.

§. Riporsi a far checchessia, wieder etwas vernehmen.

§. Andare a riporsi per vinto, sich überwunden geben.

2) Für Collocare, setzen, legen, stellen.

3) Für Custodire, verwahren.

4) Für Nascondere, Celare, verbergen, verstecken.

5) Für Ripiantare, wieder stecken, pflanzen.

§. *T. di Giuoco.* Riporre il giuoco, das Spiel werfen (im Sombre).

Riportamento, *m.* [Rapporto], die

Hinterbringung, der Bericht.

Riportanovelle, *m.* [Commestimale],

der Hinterbringer; it. Neuigkeitsblätter.

Riportante, *part. att.* [Che riporta],

zurückbringend, hinbringend.

§. Un riportante, ein Hinterbringer.

Riportare, *v. a.* wieder bringen, wieder hintragen.

§. Für Riserire, hinterbringen, erzählen.

§. Für Recare, *vedi*.

§. Riportare il premio, la vittoria, den Preis, den Sieg davontragen.

§. Riportare grazie, für Ringraziare, Dank abstaten, danken.

§. *v. n. p.* Riportarsi, Riportarsene ad uno, für Rimettersi, Starsene alla sentenza altrui, sich beziehen, sich berufen: E quanto alla verità del fatto, in questi particolari me ne *riporto* sempre agli Scrittori.

§. Für Differire, verschieben, verlegen.

§. *T. de' Pitt. e Scult.* ec. anlegen, anfügen; übertragen.

§. Riportare in grande, im Großen ausführen, im vergrößerten Maßstabe malen, abbilden.

Riportato, *part.* des Borigen.

Riportatore, *m.* -trice, *f.* [Relatore], der, die Hinterbringer — in.

Ripòrto, *m.* [Ricamo], eine Art Stickeret. It. der Besatz (an einem Buche).

Riposamento, *m.* [Riposo], die Ruhe, das Ausruhen.

Riposante, *part.* ruhend, der ruht, ausruht.

*Riposanza, *f.* *vedi* Riposo.

Riposare, *m.* [Riposo], die Ruhe, das Ruhen.

Riposare, *v. n.* ruhen, ausruhen. It. ruhen, schlafen.

It. Für Cessare, aufhören; ruhen lassen.

§. Riposar dal lavoro, von der Arbeit ruhen.

§. Come ha riposato questa notte? wie haben Sie diese Nacht geschlafen?

§. Riposi bene! schlafen Sie wohl! angenehme Ruhe!

§. Riposare in un luogo, irgendwo ruhen, begraben liegen.

§. Qui riposa N. N., hier ruht N. N.

§. Riposare dei pericoli, delle miserie, [passate] von den überstandenen Gefahren ausruhen, vom Stenbe sich erholen.

§. I prezzi riposano, die Preise stellen sich fest, erhalten sich.

It. *v. n. p.* Riposarsi, sich ruhen, ausruhen, niederlassen.

It. *Fig.* sich legen: *Riposossi* il romore.

§. Una colomba venne a riposarsi sopra il suo capo, es kam eine Taube und setzte sich auf sein Haupt.

§. Riposarsi di far checchessia, von etwas absetzen, womit aufhören.

§. *Fig.* Riposarsi sopra alcuno, sich auf Einen verlassen.

2) *v. a.* ruhen, ruhen lassen.

§. Riposar le stanche membra, die müden Glieder ruhen.

§. Riposar i cavalli, die Pferde ausruhen lassen, sich verschäufeln lassen.

§. *Prov.* Chi altrui tribola, se non riposa, mer Andere plagt, stört seine eigne Ruhe.

3) Für Posare di nuovo, wieder hinsetzen.

Riposata, *f.* *T. di Mus.* [Fermata, Pausa], ein Ruhepunkt, eine Pause: E secondochè le *riposate* conservano la voce, così all' udit. re fanno grande prode, perchè gli dividono il fatto, e danno gli spazio di recarsi a memoria le cose.

Riposatamente, *adv.* [Quietamente], ruhig, ungestört, gelassen; it. bedächtig, gefest.

Riposato, *part.* des Borigen.

§. Für Tranquillo, Pacifico, Quietamente, gelassen, ruhig; it. bedächtig, gefest.

§. Ad animo riposato, mit Gleichmuth, ruhig, selbstthätig.

Riposatore, *m.* der Ruhe verschafft. It. der ruhet, ausruhet.

Riposevole, *agg.* [Quietamente], ruhig, gefest.

Ripositório, *m.* [Ripostiglio], das Behältniß; it. das Gestell.

Riposizione, *f.* die Wiederreinerichtung (der verrenkten Glieder), die Einrenkung.

Riposo, *m.* [Quiete], die Ruhe; it. die Stille.

§. Dare, Lasciar riposo ad uno, Einem Ruhe lassen, Einen ruhen, rasten, ausruhen, verschäufeln lassen.

§. Darsi riposo, sich Ruhe lassen, gön- nen, sich ausruhen; verschäufeln.

§. Dare riposo [ad un impiegato], Einen in Ruhestand setzen, ihn pensioniren.

§. Stare, vivere ec. in riposo, ein stilles, ruhiges, friedliches Leben führen.

§. Senza riposo, Senza un momento di riposo, ohne Ruhe und Rast, ohne einen Augenblick zu ruhen.

§. Prender riposo, ruhen, rasten.

§. Unico riposo dell' anima mia! einziger Trost meiner Seele!

§. Giorno di riposo, der Ruhetag, Feiertag.

§. Dopo la fatica dolce è il riposo, nach gethaner Arbeit ist gut ruhen.

§. *T. d' Arch.* Riposo della mossa d'un arco, die Bogenstüge.

§. *T. de' Magn.* Riposo del mantice, das Gestell des Deckerlebers.

Ripossedere, *v. a.* wieder besitzen, wieder haben.

Riposta, *f.* [N riporre], die Hinterlegung, Aufbehaltung, Ersparrung.

§. Far la riposta, für Far la provvisione, Vorrath anschaffen.

§. Für Metter da parte, zurücklegen; auf die hohe Kante legen.

*Ripostaglia, *f.* *übl.* Ripostiglio, *vedi*.

Ripostamente, *adv.* [Occultamente, Di nascosto], heimlicher Weise, heimlich.

Ripostiglio, *m.* das Fach, Behältniß.

*Ripostignolo, *m. übl.* Ripostiglio, *vedi*.

*Ripostime, *vedi*.

Riposto, *part.* di Riporre, *vedi*.

§. Aver riposto qualche cosa in un luogo, Etwas irgendwo liegen, verborgen haben.

§. Cose riposte, geheime, verborgene Sachen, Dinge.

Ripotere, v. a. wieder können.

Ripregare, v. a. wieder, nochmals bitten.

Ripregato, part. des Vorigen.

Riprimere, v. a. [Premere di nuovo], wieder erpressen, auspressen, ausdrücken.

§. Per met. Für Reprimere, Rintuzzare, unterdrücken, dämpfen, dämpfen.

Ripremuto, part. des Vorigen.

Riprendente, part. att. wiedernehmend u. s. w. vedi Riprendere.

Riprendere, v. a. [Ripigliare], wieder nehmen, fangen; it. wieder wegnehmen.

§. Riprendere una città, una fortezza, eine Stadt, eine Festung wieder erobern, einnehmen.

§. Riprendere un' esercizio, le antiche usanze, i primi amori, eine Übung oder Gewerbe wieder anfangen, vornehmen, treiben, die alten Gebräuche wieder annehmen, der vorigen Liebe wieder pflegen.

§. Riprendere le armi, wieder zu den Waffen greifen, die Waffen wieder ergreifen.

§. Riprendere la battaglia, die Schlacht wieder anfangen.

§. Riprendere i negoziati, die Unterhandlungen wieder anknüpfen.

§. Riprendere il discorso, das Gespräch wieder anfangen, anknüpfen.

§. Ma egli riprese [a dire], er aber sagte, versetzte.

§. Non lo farò, riprese l'altro, ich thue es nicht, versetzte der Andere.

§. Riprese a piangere, a ridere, a baciare, er fing wieder an zu weinen, zu lachen, sie zu küssen.

2) Riprendere [vom lateinischen *Reprehendere*], für Correggere, Anunonire biasimando, ausschelten, strafen, tabeln. §. v. n. p. Riprendersi, sich bessern, ändern: Ne mai di cotal fallo si riprese.

Riprendevole, agg. [Riprensibile, Biasinevole], tabelhaft, verwerflich.

Riprendevolmente, avv. [Biasimevolmente], auf eine verwerfliche Art, tabelhaft, verwerflich.

Riprendimento, m. [Riprensione], der Beweis, die Ausscheltung; der Tabel.

Riprenditore, m. -trice, f. der, die tabelt, Beweis gibt.

Riprensibile, agg. [Riprendevole, Biasinevole], tabelhaft, strafbar.

§. Vita riprensibile, ein sträfliches, strafbares Leben.

Riprensibilmente, avv. auf eine tabelhafte Weise.

Riprensione, f. [Correzione], der Beweis, Beweis, Tabel.

§. T. de' Monisc. Riprensione, die Unterstützung, Fustale.

Riprensivo, agg. vedi Riprensibile.

Riprensore, f. vedi Riprenditore.

Ripresa, f. die Wiedernahme, Wiedernahme.

§. Ripresa d'una fortezza, die Wiederoberung einer Festung.

§. Für Riprensione, der Beweis, Tabel; it. der Ertrag; die Ausbeute, der

Erlös (Geld, das man von dem Verkauft von Früchten u. dgl. zieht).

§. T. di Mus. die Wiederholung; it. das Wiederholungszeichen.

§. T. d'Archit. die Ausbesserung (des Fußes einer Mauer), das neue Untermauern.

§. T. di Giuoco, das jedesmalige Herumspielen; eine Partie.

§. T. di Ballo, die Reprise.

§. T. de' Magn. vedi Calettatura.

§. Für Riparata, das Ziel (beim Pferderennen).

§. A più riprese, zu verschiedenen Malen, nach und nach.

§. A diverse riprese, absatzweise, stückweise.

Ripresaglia, f. [Rappresaglia], Repressalien, selbst verschaffte Entschädigung; Wiedervergeltung.

Ripresentare, v. a. äbl. Rappresentare, vedi.

Ripresentatore, m. Rappresentatore, vedi.

Ripreso, part. di Riprendere, vedi.

§. Pane ripreso dal forno, angebranntes, schwarzkrustiges Brod.

§. Danari ripresi, vorweggenommenes Arbeitslohn, Geld auf Abschlag.

Ripressione, f. [Repressione], die Unterdrückung, das Zurückdrängen.

Ripresso, part. di Ripremere, vedi.

Ripressore, m. der Unterdrücker; Bändiger.

Riprestare, v. a. wieder leihen.

Riprézzo, m. äbl. Ribrezzo, Brivido, vedi.

§. Per simil. Für Orrore, Spavento, der Schauer, das Entsetzen.

Riprincipiamento, m. [Ricominciamento], ein neuer Anfang, der Wiedergebinn.

Riprincipiare, v. a. [Ricominciare], wieder anfangen, beginnen.

Riprincipiato, part. des Vorigen.

Ripristinare, v. a. in den vorigen Stand setzen; das genommene Recht wieder geben.

Ripristinato, part. des Vorigen.

Riprobare, v. a. äbl. Riprovare, vedi.

Riprobatò, part. des Vorigen.

Riprodotto, part. di Riprodurre, vedi.

Riprodurre, v. a. wieder hervorbringen, wiedererzeugen u. s. w. vedi Produrre.

Riproduzione, f. [Rigenerazione], das Hervorbringen, die Wiederverzeugung.

Riprofondare, v. n. p. Riprofondarsi [Rientrar nel profondo], sich wieder in einen Abgrund stürzen.

Ripromesso, part. di Ripromettere, vedi.

Ripromettere, v. a. [Prometter di nuovo], wieder versprechen.

§. v. n. p. Ripromettersi, für Sperare, sich versprechen, hoffen.

Ripromissione, f. [Ripromissione], die Verheißung.

Riproporre, v. a. wieder vorschlagen, vortragen u. s. w. vedi Proporre.

Riproporzionare, v. a. wieder in Verhältniß bringen.

Riproporzionato, part. des Vorigen.

Riproposto, part. di Riproporre, vedi.

Riprotellare, v. a. wieder Einrede gegen Etwas thun, darwider protestiren; it. wieder befeuern.

Ripròva, f. der Beweis, die Probe.

§. In riprova, zum Beweis.

§. Mettere alla riprova, für Mettere alla prova, auf die Probe stellen.

§. Stare alla riprova, die Probe bestehen.

Riprovamento, m. [Riprovazione], Riprovazione, f. die Verwerfung.

Riprovare, v. a. noch einmal beweisen u. s. w. vedi Provare.

§. Riprovare un testimonio, einen Zeugen verwerfen.

§. Für Confutare, vedi.

It. Für Rimproverare, vedi.

Riprovato, part. des Vorigen.

It. Senso riprovato, der verkehrte, verstockte Sinn.

Riprovato, m. der Verworfenene, Verdammte; it. der Verstockte.

Riprovatore, m. -trice, f. der, die verwirft; ein, eine Verwerfer — in.

Riprovazione, f. die Verwerfung; it. die Verstockung.

Riprovvedere, v. a. wieder versehen, Riprovvedere, an schaffen.

§. Für Riconsiderare, reiflicher überlegen.

Riprovveduto, part. des Vorigen.

Ripròva, f. vedi Riprova.

Ripudiabile, agg. ver schmähdar; it. ver schmähdenswerth.

Ripudiare, v. a. verstoßen (seine Ehefrau; sich von ihr scheiden).

§. T. de' Giur. Ripudiare una successione, auf eine Erbschaft verzichten, eine Erbschaft ausschlagen.

Ripudiato, part. des Vorigen.

Ripudio, m. die Verstoßung (seiner Ehefrau). It. die Trennung, Ehescheidung.

§. T. de' Giur. das Verziehen (auf eine Erbschaft).

Ripugnante, part. att. widerstrebend, widerstrebend, widersprechend.

§. Cose ripugnanti, widerstrebende Dinge.

Ripugnantemente, avv. widerstrebend, mit Widerwillen.

Ripugnantissimo, agg. sup. höchst widerstrebend, widersprechend.

Ripugnanza, f. [Resistenza], die Widerstreitung.

§. Für Avversione, Schifo, der Abscheu, Ekel.

§. Aver ripugnanza naturale per qualche cosa, einen natürlichen Abscheu vor Etwas haben.

§. Aver ripugnanza di far q. c., Etwas mit Widerwillen [ungern] thun.

§. Für Contraddizione, der Widerspruch (zwischen zwei Begriffen).

Ripugnare, v. a. u. n. widerstreben, widerstehen, wider Etwas streiten.

§. Für Opporsi, widerstehen: Se si darà [un' esagio delle cotecce del noce] con aceto, ripugnerà al dolore delle febbri.

§. Für Pugnare di nuovo, vedi.

§. T. di Log. einen Widerspruch enthalten.

Ripugnatore, m. -trice, f. der, die widerstrebt, sich widersetzt.

Ripugnazione, f. äbl. Ripugnanza, vedi.

Ripugnere, v. a. widerstehen, vedi Pugnere.

Ripulimento, m. die Reinigung, Säuberung. It. die Glättung, Politur.

§. T. de' Rett. Für Espolizione, Ausschmückung einer Rede.

Zzzzz 2

Ripulire, *v. a.* wieder säubern *ic. vedi Pulire*.

§. Fig. Für Limare, feilen, verbessern, die letzte Feile geben.

§. T. de' Cacc. durch die Hunde das liegen gebliebene Gekröwe holen lassen.

Ripulito, *part. des Vorigen*.

Ripulitora, *f. T. de' Lanaj*, die Woll-reinigerin.

Ripulitore, *m.* der Polirer; der reini-get.

Ripulitrice, *f.* die reiniget.

Ripulitura, *f.* die Politur, Glätte.

It. T. de' Lanaj, das Reinigen (der rohen Wolle).

Ripulizione, *f. vedi Ripulimento*.

Ripullulante, *part. att.* wieder her-vorwachsend, auschlagend, keimend.

Ripullulare, *v. n.* [Rigermogliare], wieder ausschlagen, keimen, wachsen.

Ripulsa, *f.* [Repulsa, Negativa], die abschlägige Antwort.

§. Dar la ripulsa, einen Korb geben.

Ripulsare, *v. a.* [Repulsare, Dar una ripulsa, negativa], abschlagen, abweisen, einen Korb geben.

Ripunto, *part. di Ripugnere, vedi*.

Ripunocchiare, *v. a.* wieder stacheln, stechen.

Ripurga, *f.* [Purga replicata], noch-malige Purganz. *It. vedi Ripurgamento*.

Ripurgamento, *m. vedi Ripulimento*.

It. Ripurgamenti muliebri, die monat-liche Reinigung.

Ripurgare, *v. a.* wieder reinigen; *it. vedi Purgare*.

Ripurgativo, *agg.* reinigend; zur Rei-nigung dienlich.

Ripurgato, *part. di Ripurgare, vedi*.

Riputamento, *m.* [Parere, Opinione], das Gerächten, Bedanken, Gutachten, die Meinung.

Riputanza, *f.* übl. Reputazione, *vedi*.

Riputare, *v. a.* [Reputare], meinen, erachten.

§. Für Attribuire, Appropriare, be-messen, zuschreiben: Tutto il bene che godo, a lui debbo *riputare*.

Riputatissimo, *agg. sup.* hoch be-rühmt, hoch geachtet.

Riputato, *part. des Vorigen*. *It. ge-achtet; berühmt*.

Riputazione, *f.* [Reputazione], die Achtung, der Ruf.

§. Persona di riputazione, eine vor-nehme, berühmte Person.

§. Acquistare ec. riputazione, Essere in, Avere la riputazione di letterato ec., den Ruf eines gelehrten Mannes erwer-ben, im Ruf eines Gelehrten stehen.

§. Salire in riputazione, zu Ehren kom-men, berühmt werden; im Ansehen steigen.

§. Mettere uno in riputazione, Einen in Ruf bringen.

§. Per [la] mia riputazione, meiner Ehre, meines Rufs wegen.

Riquadramento, *m.* die Abvierung.

Riquadrare, *v. a.* [Ridurre in qua-dro], abviern, viereckig machen.

§. v. n. aufs neue zu Etwas passen.

Riquadrato, *part. des Vorigen*.

Riquadratura, *f.* die Abvierung.

Riquadro, *m.* ein viereckiger Raum, ein Biered.

Riquisito, *agg.* [Requisito], *vedi*.

Riquisizione, *f. vedi Requisizione*.

Rirallegrare, *v. n. p.* Rirallegrarsi [Rallegrarsi di nuovo], sich wieder er-freuen.

Rirèndere, *v. a.* übl. Restituire, *vedi*.

Rirompere, *v. n. p.* Rirompersi, wie-der gebrochen werden, wieder zerbrechen.

***Risa**, *f.* [Risata], das Gelächter, Ge-spödt.

Risacca, *f. T. di Mar.* die Brandung.

It. Für Rimpotio, vedi.

Risaettare, *v. a.* wieder Pfeile auf Einen schießen. *It. mit Pfeilen auf einan-der schießen*.

Risagallo, *m.* [Risigallo], Raufschelb.

***Risagire**, *v. a.* [Rimetter in possesso], wieder in Besitz setzen.

Risaja, *f.* ein Reisfeld.

Risaldamento, *m.* die Löthung, Ver-löthung. *It. die Zuheilung (der Wunden)*.

Risaldare, *v. a.* wieder löthen, zusam-menlöthen. *It. zuheilen (von Wunden)*.

It. Risaldare i conti ec. vedi Saldare.

Risaldato, *part. des Vorigen*.

Risaldatura, *f. vedi Risaldamento*.

Risalimento, *m.* [Il risalire], das Wiederhinaufsteigen.

Risalire, *v. a.* [Riscendere, Rimontare], wieder hinaufsteigen, hinaufgehen.

§. Für Risaltare, hervorstechen, in die Augen fallen.

Risalito, *part. des Vorigen*.

Risaltare, *v. n.* wieder springen, in die Höhe springen.

§. T. d' Archit. herausgebaut sein, hervorspringen, vorspringen, hervorragen.

§. Fig. hervorstechen, hervorspringen, in die Augen fallen, springen.

§. Far risaltare, hervorheben: Col suo numeroso corteggio fanno più *risaltare* la grandezza di questa signora.

Risaltato, *part. des Vorigen*.

Risalto, *m.* die Vorragung, der Vor-sprung.

§. T. d' Archit. Für Aggetto, der Vorsprung (im Bau).

§. Dar risalto, hervorstechen lassen, hervorheben.

Risaltare, *v. a.* wieder grüßen, den Gruß erwidern.

§. Egli è una grand' arroganza il non risaltare quei che si salutano, es ist ein großer Stolz, denjenigen nicht zu danken, welche uns grüßen.

Risalutato, *part. des Vorigen*.

Risalutazione, *f.* [Risaluto], der Ge-gengruß.

Risaminare, *v. a.* [Esaminare di nuo-vo], wieder, nochmals untersuchen.

Risanabile, *agg.* [Sanabile, Guaribile], heilbar, was curirt werden kann.

Risanamento, *m.* [Guarigione, Gua-rimento], die Heilung, die Genesung.

Risanare, *v. a.* [Guarire, Rendere sano], heilen, gesund machen.

§. Risanare le piaghe, die Wunden heilen.

§. Risanare un paese, ein Land von ungesunden Dämpfen reinigen.

2) v. n. gesund werden, genesen.

Risanato, *part. des Vorigen*.

Risanatore, *m. -trice, f.* der, die heilet.

Risanazione, *f.* die Heilung, Her-stellung.

Risanciàno, *m.* [Ridone], der gern lacht; *Pop.* ein Lachmischel.

Risapere, *v. n.* erfahren, wissen, Nach-richt haben.

§. Di questo non si riseppe niente a Parigi, davon wußte, erfuhr man in Pa-ris nichts.

Risaputo, *part. des Vorigen*.

Risarchiare, *v. a.* wieder jäten, aufs neue ausjäten.

Risarchiato, *part. des Vorigen*.

Risarchibile, *agg.* erfekbar.

Risarcimento, *m.* [Riparazione, Ri-n-tegrazione], die Ausbesserung, Herstellung, Ergänzung.

§. Für Indennizzazione, Compensò, die Ersehung, Vergütung, Entschädigung.

Risarcire, *v. a.* [Ristaurare], ausbessern, herstellen, ergänzen.

§. Für Indennizzare, Compensare, et-segen, [einen Schaden] vergüten, ent-schädigen.

Risarcito, *part. des Vorigen*.

Risata, *f.* spöttisches Gelächter.

Risatella, *f. dim.* ein kleines, schwaches Gelächter, ein Gekicher.

Risbadigliare, *v. n.* wieder gähnen.

Risbadigliato, *part. des Vorigen*.

***Risaldire**, *v. n.* übl. Rallegrare, *vedi*.

Risbirciare, *v. a.* wieder anblinzeln.

Risbirciato, *part. des Vorigen*.

Riscagliare, *v. a.* [Scagliare, Avven-tar di nuovo], widerwerfen, zurtückschleu-bern; *it.* wieder abschuppen.

Riscagliato, *part. des Vorigen*.

Riscaldamento, *m.* [Calefazione], die Erwärmung (vom Blut), die Erhigung.

§. Für Adiramento, die Entrüstung, heftiger Zorn; *it.* die Hitzblattern.

Riscaldante, *part. att.* erwärmend, erhigend; *it. vedi Riscaldare*.

Riscaldare, *v. a.* wärmen, warm machen; *it.* heizen. *It.* erhigen.

§. Riscaldar la stanza, il letto ec., das Zimmer heizen, einheizen, das Bett ic. wärmen.

§. Riscaldare una vivanda raffreddata, eine kaltgewordene Speise aufwärmen.

§. Riscaldar uno, Einem warm ma-chen, Einem eifrig zusprechen, zusagen.

§. Riscaldar gli orecchi ad uno, Einem ausfilzen, schelten.

§. Riscaldare un fatto, einen Vorfall aufwärmen.

§. Riscaldarsi, sich wärmen, sich er-wärmen; sich erhigen.

§. v. n. p. Riscaldarsi, hiezig werden, sich entrüsten.

§. Für Infervorirsi, Accendersi di vo-glia, begierig, eifrig, hiezig auf Etwas werden.

§. Riscaldarsi d'amore, di passione, inbrünstig verliebt werden; vor Liebe, Zorn glühen.

§. Riscaldarsi per uno, sich Eines stark annehmen, ihn vertheidigen, sich seiner Sache annehmen.

§. Riscaldarsi contro di uno, wider Einen entrüstet werden, sehr zornig ge-gen ihn werden.

§. Riscaldandosi le gelosie ed i sospetti da ogni parte, indem der Neid und der Verdacht von allen Seiten immer stärker wurde.

§. La battaglia, la contesa si riscalda, die Schlacht, der Zank ward je länger je heftiger, hieziger.

2) v. n. Für Patire, Votarsi, verber-sen, angehen (von Korn und Mehl).

Riscaldativo, *agg.* erhitzend, erwärmend.

Riscaldato, *part.* di Riscaldare, *vedi*.
It. *Fig.* Für Acceso, Adirato, erhitzt, aufgebracht. It. (von Korn und Mehl), ausgegangen, verborben.

Riscaldazione, *f.* die Erwärmung, Erhitzung.

Riscaldo, *m.* die Erhitzung (der Wolle, des Heus, des Getreides beim Lagern).

Riscappare, *v. n.* wieder entfliehen, entweichen, *vedi* Scappare.

Riscappato, *part.* des Vorigen.

Riscappinare, *v. a.* vorstücken (Einfest).

Riscappinato, *part.* des Vorigen.

Riscattare, *v. a.* [Redimere], auslösen, loskaufen.

S. v. n. p. Riscattarsi, *übl.* Ricattarsi, sich Genugthuung verschaffen, sich rächen, Gleiches mit Gleichem vergelten.

S. Riscattarsi nel giuoco, seinen Verlust wieder gewinnen.

Riscattato, *part.* des Vorigen.

Riscattatore, *m.* -trice, *f.* der, die Erlöser — in, Befreier — in.

Riscatto, *m.* die Loskaufung; it. das Lösegeld.

S. Für Ricatto, die Rache, Vergeltung.

Riscagliere, *v. a.* von neuem auswählen, wieder auslesen.

Riscoglimento, *m.* [Nuova scelta], neue Auswahl.

Riscelto, *part.* Riscogliere, *vedi*.

Riscendere, *v. a.* wieder hinuntersteigen; it. hinabsteigen.

Riscerre, *v. a.* *vedi* Riscogliere.

Rischiaramento, *m.* die Aufklärung, Aufhellung.

S. Per met. Für Gioja, Allegrezza, Conforto, die Aufheiterung, Heiterkeit.

Rischiante, *part.* att. ansehend, *vedi* Rischiare.

Rischiare, *v. a.* [Illustrare, Rendere chiaro], aufhellen, aufklären.

S. Für Chiarificare, hellmachen; it. aufheitern.

S. Für Dilucidare, Spiegare, erklären, verständlich machen.

S. v. n. und n. p. Rischiarsi, klar werden (von der Stimme).

S. Rischiarsi, sich aufheitern, aufhellen.

S. Il tempo, il cielo si rischiarano, si va rischiarando, das Wetter, der Himmel klart sich auf, wird heiter.

S. Il viso le si rischiarano, Si rischiarano in volto, Ihr Gesicht heitert sich auf.

Rischiaratissimo, *part. sup.* ganz erhellt.

Rischiato, *part.* des Vorigen.

Rischiato, *part.* des Vorigen.

Rischiarazione, *f.* die Aufklärung, Aufhellung.

Rischiare, *v. n. und a.* *vedi* Arrischiare.

Rischiarimento, *m.* *vedi* Rischiaramento.

Rischio, *m.* [Pericolo], die Gefahr.

S. Corriere rischio, Gefahr laufen.

S. Mettere, Porre a rischio, in Gefahr setzen, wagen, in die Schanze schlagen.

S. Fango di rischio, ein Giftpfütz.

S. Stare a rischio, auf dem Spiegle stehen, in Gefahr schweben.

S. A rischio e ventura, auf gut Glück, auf's Gerathwohl.

Rischioso, *agg.* [Rischievole], gefährlich, gewagt, mißlich.

Rischizzare, *(isa)*, *v. n.* [Saltar indietro], (von flüssigen und harten Körpern) zurückspritzen, zurücksprallen.

It. *vedi* Schizzare.

Risciacquamento, *m.* das Espülen, Ausspülen.

Risciacquare, *v. a.* (von Gefäßen) spülen, ausspülen; it. (von der Wäsche) spülen, abspülen.

S. Fig. Risciacquare il bucato ad uno, *vedi* Bucato.

S. v. n. p. Risciacquarsi [la bocca], sich den Mund ausspülen.

Risciacquata, *f.* das Espülen, Abspülen.

It. *Fig.* für Bravata, Riprensione, Rabuffo, der Wischer, der Verweis.

Risciacquato, *part.* von Risciacquare, *vedi*.

Risciacquatojo, *m.* der Espülnapf, Espülkeßel; it. der Goffstein. It. ein Kanal (das Mühnwasser abzuleiten).

Risciacquatore, *m.* T. de' Lanajuoli, der Espüler, Wollspüler, Wäscher.

Risciacquatura, *f.* T. de' Lanajuoli das Waschen der Wolle (im fließenden Wasser), das Espülen.

Riscio, *m.* T. di Salin. die Salz-schorre, Salzschaukel.

*Riscire, *v. n.* *übl.* Riuscire, *vedi*.

*Riscita, *f.* *übl.* Riuscita, *vedi*.

*Risco, *m.* *übl.* Rischio, *vedi*.

Riscolo, *m.* T. de' Bot. Salztraut, Glaschmalz.

Riscolpire, *v. a.* wieder behauen.

Riscomunicare, *v. a.* wieder in den Bann thun

Riscomunicato, *part.* des Vorigen.

Riscontare, *v. a.* abziehen, abrechnen.

Riscontato, *part.* des Vorigen.

Riscontrare, *v. a.* [Incontrare, Avvenirsi], antreffen, begegnen.

S. Riscontrarsi, sich treffen, begegnen, aufeinanderstoßen.

S. Riscontrare le scritture, die Abschrift [mit dem Original] vergleichen.

S. Riscontrarsi nell' opinione, in der Meinung zusammentreffen; it. eintreffen (wie man gesagt hat).

S. Riscontrare, für Ricontare il danaro, das Geld nachzählen.

Riscontrato, *part.* des Vorigen.

Riscontro, *m.* [Incontro], die Begegnung, die Antreffung.

S. Für Confronto, die Vergleichung, Gegeneinanderhaltung.

S. Für Ragguaglio, Notizia, die Nachricht, Anzeige.

S. Für Sopra scritta, die Aufschrift: Ch'era assai agevole a ritrovare, non avendo la lettera riscontro alcuno.

S. Riscontri di cassa, der Kassenüberschlag.

S. Trovar riscontro, den rechten Mann finden (der sich zu einem Vorhaben gebrauchen läßt).

S. Riscontro di stanze, eine Reihe, Fluß, Zimmer (neben einander).

S. T. de' Pitt. ein Gegenstück, Seitenstück.

S. Riscontro d'aria, di vento, die Zugluft, der Zugwind.

S. Riscontri, Stöße auf Kleibern.

S. Riscontro, für La parte anteriore del torace del cavallo, der Widerrist: Questo a capo rito [qui si parla di uno stallone] alzando all' aria, il bel riscontro mi percuoteva col piè dinanzi.

S. Vena de' riscontri, die Widerristvene.

Riscontoso, *agg.* *übl.* Salcigno, *vedi*.

Riscoppiare, *v. n.* wieder aufplatzen, it. wieder hervordrehen; it. *vedi* Scoppiare.

Riscoppiato, *part.* des Vorigen.

Riscorbiare, *v. a.* wieder fleten, Dintenbleche machen.

Ricorrere, *v. a.* wieder durchlaufen.

S. Für Percorrere, Etwas durchlesen; it. überdenken.

S. Für Rivedere, nachsehen (ob noch etwas Brauchbares worunter ist), durchsuchen.

Riscorrimento, *m.* [Scorrimento, Scorsa], der Lauf; it. das nochmalige Durchsehen.

Riscorticare, *v. a.* wieder schinden.

Riscorticato, *part.* des Vorigen.

Riscossa, *f.* [Ricupero], die Wiedererholung, Loskaufung.

S. Für Riscossione, *vedi*.

S. Fig. Stare alle riscosse, keine Antwort schuldig bleiben.

S. Stare a'le riscosse, Stare, Essere pronto, preparato alle riscosse, bereit sein den Feind zu empfangen: Ma in altra parte, ond'è secreta uscita, sta preparato alle riscosse Argante.

Riscossione, *f.* die Eintreibung der Gelder, der Schulden.

S. Attendere a far le riscossioni de' crediti, für die Eintreibung der ausstehenden Gelder sorgen.

Riscosso, *part.* di Riscuotere, *vedi*.

Riscotimento, *m.* *vedi* Riscossione.

Riscotitore, *m.* ein Einnehmer, der Gelder eintreibt.

Riscritto, *part.* von Riscrivere, *vedi*.

Riscrivere, *v. a.* wieder schreiben.

S. Für Rispondere a lettere, antworten.

S. Für Fare rescritti, ein Rescript geben.

Riscuotere, *v. a.* eintreiben, einfordern.

S. Andare a riscuotere danari, crediti ec., Gelder, Schulden eintreiben, einfordern, eincassiren.

S. Riscuotere il suo, das Seinige wieder bekommen.

S. Riscuotere un pegno, ein Pfand eintreiben.

S. Für Riscattare, auslösen, loskaufen (Skaven und Kriegsgefangene).

S. Per met. tilgen, wieder gut machen: Il padre riscosse la vergogna, e il fallo di suo figliuolo.

2) Riscuotersi, für Riscattarsi, wieder zu seinem Schaden kommen; das Seinige wieder bekommen.

S. Für Liberarsi, sich losmachen, befreien; it. vor Schreck zusammenfahren, auffahren.

S. Riscuotersi dal sonno, vom Schlafe erwachen; im Schlafe aufwachen.

S. Für Scuotere di nuovo, noch einmal schütteln.

Risdegnare, *v. n. p.* Risdegnarsi, wiederum in Zorn geraten.

Risecare *v. a.* [Ricidere], abschnei-

den: Scoprasì ogni latebra alla ferita, E largamente si risechi e fende. Tasso, GER. 11. 69.

§. *Per met.* Risecare le nascenti voglie, die entstehenden Begierden unterdrücken.

Risecato, *part.* des Vorigen.

Riseccare, *v. a.* [Diseccare], austrocknen, trocken machen.

§. Risecarsi, für Divenir secco, austrocknen, vertrocknen.

It. Risecare, für Seccare di nuovo, wieder trocknen.

Risecato, *part.* des Vorigen.

Risecco, *v. a.*

Risecchitante, *agg.* [Che eccita il riso], lachenerregend.

Risedente, *part. att.* [Che risiede], residierend.

§. Für Abitante, wohnend, wohnhaft.

*Risidenza, *f.* übl. Residenza, *vedi*.

*Risidenza, *f.* übl. Residenza, *vedi*.

Risedere, *v. n.* [Stanzare, Dimorare], residieren, wohnen.

§. Riseder bene, eine schöne Lage haben; it. schön anstehen, sitzen, liegen.

§. La mia mente in ciò sola risiede, mein Sinn ist nur darauf gerichtet, nur davon ist meine Seele erfüllt.

*Risedio, *m.* übl. Residenza, *vedi*.

Riseduto, *part.* di Risedere, *vedi*.

Risega, *f. T. de' Archit.* der Vorsprung (im Bau), *Grifer*.

Risegare, *v. a.* [Ricidere], abschneiden.

§. Für Separare, trennen, theilen; it. entfernen.

Risegato, *part.* des Vorigen.

Risegatura, *f.* [Intaccatura], der Abschnitt, der Einschnitt.

*Risegaggio, *m.* übl. Residenza, *vedi*.

Risegna, *f.* [Cessione], die Abtretung, Aufgebung eines Gehalts u. dgl.; it. die Niederlegung eines Amtes.

Risegnare, *v. a.* [Rassegnare], abtreten.

§. Risegnare il suo impiego, sein Amt niederlegen, aufgeben; it. *vedi* Rassegnare.

§. Für Sottoscrivere, Approvare, unterschreiben, [durch die Unterschrift] bestätigen, bewähren.

Risegnato, *part.* des Vorigen.

*Risegnazione, *f.* *vedi* Rassegnazione.

Riseguire, *v. a.* übl. Proseguire, *vedi*.

Risembranza, *f.* *vedi* Rassembranza.

Risembrare, *v. n.* übl. Rassembrare, Somigliare, *vedi*.

Risembrato, *part.* des Vorigen.

Riseminare, *v. a.* wieder säen.

Risensare, *v. n. p.* Risensarsi, seiner Sinne wieder mächtig werden; it. wieder zu Verstande kommen: Divenne e cadde; e dopo molto a pena risensando, miròmmi, e così disse ec.

Risentimento, *m.* das Nachgefühl, Nachweh, die Empfindung (von einem überstandnen Uebel). It. das Andenken, die Erinnerung an Etwas.

§. Für Dispetto, Dispiacere, der Unwille, die Empfindlichkeit, Ahnung, die Rache.

§. Far risentimento d'alcuna cosa, seine Unzufriedenheit, Empfindlichkeit, seinen Unwillen über Etwas äußern.

Risentire, *v. a.* [Sentire, Udire di

nuovo], wieder hören, fühlen u. s. w. *vedi* Sentire.

§. *n. p.* Risentirsi, für Svegliarsi, Destarsi, erwachen, aufwachen.

§. Risentirsi di qualche ingiuria, di qualche affronto, eine Beleidigung, einen Schimpf fühlen, empfinden, ahnden.

§. Für Rientrare in se stesso, Ricuperare il senso perduto, wieder zu sich kommen, seiner Sinne wieder mächtig werden.

§. Für Ravvedersi, inne werden, bemerken: Or conosco i mie' danni or mi risento [cioè mi ravvedo].

§. *Per met.* Far risentire, erschallen lassen: Il cantar nuovo, e'l pianger degli angeli in sul di fanno risentir le valli [cioè risuonare].

§. Für Ravvivarsi, Ripigliar vigore, zu Kräften kommen, sich erholen.

§. *T. degli Archit.* gelitten haben, Risse, Sprünge haben: La facciata di mezzo tra i due campanili in alcuna parte si risenti, e nel luogo appunto, dove faceansi vedere alcune crepature ec.

§. *T. degli Scult.* nachbessern, überarbeiten, nachholen (Gyps, Wachsabdrücke).

Risentitamente, *adv.* [Con dispetto, Con risentimento], empfindlich, unwillig.

Risentito, *part.* di Risentire, *vedi*.

§. Essersi risentito di qualche cosa, über Etwas empfindlich, ärgertlich sein, Etwas gekränkt, empfunden, gekränkt haben.

§. Un uomo risentito, ein empfindlicher Mensch, mit welchem nicht gut umzugehen ist.

§. Un poco risentito, etwas empfindlich, ein wenig zornig, entrüstet, unwillig.

§. Con una musica frizzante e squisita che faceva risentito ognuno, mit einer herrlichen Musik, die Leben entzückte.

§. Parole risentite, empfindliche, harte Worte.

§. Una lettera, risposta ec. molto risentita, ein empfindlicher Brief, eine harte derbe Antwort.

2) Für Vivo, Piccante, lebhaft; it. starkschmeckend, scharf.

§. Colori risentiti, lebhafte, grelle Farben.

Risentito, *adv.* *vedi* Risentitamente.

Risepellire, *v. a.* wieder begraben.

Riserba, *f.* übl. Riserva, *vedi*.

Riserbazione, *f.* *vedi* Riserva.

Riserbanza, *f.* übl. Riserva, *vedi*.

Riserbare, *v. a.* [Serbare], aufbewahren, vorbehalten; it. bewahren, verwahren, aufbewahren.

§. Riserbar [Riserbari] qualche cosa, Etwas behalten, aufbewahren, aufheben.

§. Riserbar le sue forze ad altri impieghi, seine Kräfte zu andern Gebrauchen aufsparen.

§. Il Destino mi riserba ad altri colpi, das Schicksal spart mich für andere Unglücksfälle auf.

§. Riserbar dentro qualche cosa, Etwas bei sich behalten, verschweigen.

2) Für Indugiare, Differire, aufschieben, verschieben, verparren.

3) Für Salvare, retten, bewahren.

4) Für Averriguardo, schonen, achten.

§. Non riserbando dignità e merito, ohne Ansehen der Würde und Verdienste.

Riserbatezza (*esa*), *f.* die Bescheidenheit, Zurückhaltung.

Riserbato, *part.* di Riserbare; *vedi*. It. für Eccettuato, ausgenommen, außer.

§. Un' uomo riserbato ed accorto, ein zurückhaltender und vorsichtiger Mensch.

§. Essere, Stare molto riserbato, sehr zurückhaltend, behutsam; it. verschwiegen sein.

§. Andar riserbato con uno, mit Etwas sehr behutsam umgehen.

§. Riserbato nello spendere, vorsichtig und behutsam im Gebrauche.

§. *T. di Cacc.* Veltri riserbati, Stände oder Wechsellhunde.

§. Caccia ec. riserbata, ein geschönter Wildstand ec.

§. Cavalli riserbati, frische Postpferde.

§. Caso riserbato al Papa, eine, dem Papst [allein zur Losprechung] vorbehaltenne Sünde.

§. Assolvere da casi riserbati, von den vorbehaltenen Sünden losprechen.

Riserbatojo, *m. T. degli Idraul.* ein Wasserbehälter, ein Reservoir.

Riserbatore, *m. -trice, f.* der, die vorbehält u. s. w. *vedi* Riserbare.

Riserbazione, *f.* *vedi* Riserva.

Riserbo, *m.* [Guardia], die Bewahrung.

§. Für Provvigione, die Ersparniß, der Vorrath, die Reserve.

§. Riserbo ec. di viveri, ersparter Proviant.

§. Mettere in riserbo, Etwas bei Seite legen, ersparen.

§. Tenere in riserbo, vorrätig haben.

Riserramento, *m.* [Costipazione], die Stopfung, Verstopfung.

§. Für Rinserramento, die Einschließung, Zusammenbrängung.

Riserrare, *v. a.* wieder verschließen.

§. Für Rinserrare, einschließen, zusammenbrängen.

Riserrato, *part.* des Vorigen.

Riserva, *f.* der Vorbehalt, die Ausnahme, die Ausbeziehung, Bedingung; it. die Reserve, der Rückhalt.

§. Für Precauzione, die Zurückhaltung, Behutsamkeit; Bescheidenheit.

§. Camminar con gran riserva, mit großer Behutsamkeit, Klugheit, it. Verschwiegenheit verfahren.

§. *T. mil.* Corpi, Truppe di riserva, Unterstützungstruppen, Reservetruppen.

§. Legna di riserva, eine Schonung (Wald, der geschont werden muß).

§. Teneri in riserva, zurückhaltend, vorsichtig sein.

§. Senza riserva, ohne Vorbehalt.

§. A riserva di, mit, unter dem Vorbehalt, der Bedingung, daß... ausgenommen, bis auf...

§. *T. eccles.* Riserva, das ausschließende Recht Pfünden zu ertheilen, zu verleihen.

Riservatissimo, *agg. sup.* sehr zurückhaltend.

Riservare, *v. a.* *vedi* Riserbare.

Riservato, *part.* des Vorigen, *vedi* Riserbato.

Riservato, *m.* Fare il riservato, den Zurückhaltenden spielen: Vien con certi partiti, vuol far la riservata, perchè ec.

Riservire, *v. a.* [Servir di nuovo], wieder, von neuem dienen.

§. Für Servir in contraccambio, *ec.*

genbiente erweisen, wieder gefällig sein, dienen.

Riservito, *part.* des Vorigen.

Risotto, *m. dim.* di Riso, das Edcheln.

Risforzo, *m.* [Nuovo sforzo], wiederholte Anstrengung: E gli legan più forte e piedi e mani. Assai di qua di là s'è Orlando scosso; Ma sono i suoi *risforzi* tutti vani. ORL. FUR. 39. 55.

Risgarare, *v. a.* [Superar di nuovo], wieder übermächtigen, bezwingen. It. wieder wetteifern.

Risguardamento, *m. sbl.* Sguardo, *vedi.*

Risguardante, *part. att.* wohin sehend.

Risgar, *part. pres.* Concernente, anlangend, betreffend.

Risguardare, *v. a.* [Riguardare], ansehen.

Risgarare, *v. a.* [Riguardare], ansehen. **S.** Non risguardare una cosa, Etwas nicht ansehen, sich nichts daraus machen. **S.** Risgar Osservare, Celebrare, heiligen, feiern: Era un fabbro, che tutto tempo lavorava di sua arte, e non *risguardava* nè Domenica, nè Pasqua, nè altra festa.

S. Ciò mi risguarda, dies geht mich an.

S. Per quel che risguarda il nostro affare, was unsre Sache anlangt, was uns betrifft.

Risguardatore, *m. -trice*, *f.* [Spettatore, Riguardante], Zuschauer — in.

S. Risgar Osservatore, der, die Beobachter — in, Anshauer — in, Beschauer — in.

Risguardevole, *agg.* [Ragguardevole], ansehnlich, beträchtlich.

Risguardo, *m.* [Riguardo], der Blick, Anblick, die Ansicht.

S. Risgar Considerazione, Rispetto, die Einsicht, Rücksicht, der Betracht.

Risabile, *agg.* was lachen kann.

S. Risgar Ridicolo, lächerlich.

Risabilità, *f.* das Vermögen zu lachen.

Risicare, *v. a.* [Arrischiare], wagen, in Gefahr setzen.

S. *v. n.* für Esser in rischio, in pericolo, in Gefahr sein.

S. E' risica, für Credo più di sì che di no, es steht dahin.

S. Prov. Chi non risica, non rosica, wer nichts wagt, gewinnt nichts.

Risicato, *part.* des Vorigen.

Risiko, *m.* [Rischio], die Gefahr, das Wagniß.

Risicosissimo, *agg. sup.* höchst gefährlich, sehr gewagt.

Risicoso, *agg.* [Rischioso], gefährlich, mit Gefahr verknüpft, gewagt.

Risifico, *agg.* lachenerregend.

Risigallo, *m. T. de Nat. vedi* Risagallo.

Risigillare, *v. a.* wieder aufseign.

Risigillato, *part.* des Vorigen.

Risimigliare, *v. n.* sbl. Rassomigliare.

Risimovente, *agg.* zum Lachen bewegend, lachenerregend.

Risino, *m.* ein anmuthiges, sanftes Edcheln.

Risipola, *f.* der Rothlauf, die Rose.

Risipolato, *agg.* der die Rose, den Rothlauf hat.

***Risistenza**, *f. sbl.* Resistenza, *vedi.*

***Risistere**, *v. a.* sbl. Resistere, *vedi.*

***Risisto**, *m. sbl.* Resistenza, *vedi.*

Riarna, *f.* ein Rieß (Parter).

S. Fig. ein Paußen, Stoß (von Paußeren).

Riso, *m.* das Edcheln.

S. Poet. Un innamorato riso, ein liebliches, freunbliches Edcheln: I' non potria giammai Immaginar non che narrar gli effetti Che nel mio cor gli occhi soavi fanno ec. Pace tranquilla senz'alcuno affanno, Simile a quella, che nel ciel eterna Move dal lor innamorato *riso*.

S. Riso sardonico, das krampfhaftes, sardonische Edcheln: Di qui nasce il *riso sardonico*, e lo scontrimento della bocca.

S. Le risa, das Edcheln, Gelächter.

S. Far le risa grasse, ein lautes Gelächter ausschlagen.

S. Scompisciarsi dalle risa, sich vor Edcheln ausschütten.

S. Sganasciarsi, Smascellarsi dalle risa, unmdsig, überlaut lachen.

S. Crepare, Scoppiare dalle risa, vor Edcheln bersten, plagen.

Riso, *m. T. de Bot.* der Reis.

S. Farina, Fior di riso, Reismehl, das feinste Reismehl.

S. Mangiare i risi, Reis essen.

Riso, *part.* di Ridere, *vedi.*

It. für Deriso, ausgelacht, verspottet, verhöhnt, verlacht.

Risoffiamento, *m.* das Wiederblasen.

S. Fig. ein unnützes, eitles Ding; eine windige, lustige Sache.

Risoffiare, *v. a.* wiederblasen.

Risoffiato, *part.* des Vorigen.

Risoggettare, *v. a.* [Assoggettare di nuovo], wieder unterwerfen.

Risoggettato, *part.* des Vorigen.

Risognare, *v. a.* wieder träumen.

Risognato, *part.* des Vorigen.

Risolare, *v. a.* befohlen, wieder befohlen, neu befohlen.

Risolato, *part.* des Vorigen.

Risolcare, *v. a.* wieder furchen.

Risolcato, *part.* des Vorigen.

Risoldare, *v. a.* wieder befohlen, in Gold nehmen, anwerben.

Risolino, *m.* [Risino], das Edcheln.

Risollecitare, *v. a.* wieder anliegen, aufs neue antreiben, betreiben; *it.* bringen.

Risollecitato, *part.* des Vorigen.

Risollecitare, *v. a.* wieder figheln; *It.* für Sollecitare, *vedi.*

Risolleticato, *part.* des Vorigen.

Risolubile, *agg. vedi* Risolvibile.

Risolutamente, *adv.* entschlossen, ohne Bedenken, zuversichtlich; unverzagt.

Risolutezza, *(na)*, *f.* die Entschlossenheit; Unverzagtheit.

Risolutissimamente, *adv. sup.* fest entschlossen; mit der größten Entschlossenheit.

Risolutissimo, *agg. sup.* fest entschlossen.

Risolutivo, *agg.* auflösend, zertheilend.

Risoluto, *part.* di Risolvere, *vedi.*

S. Für Determinato, entschlossen, beschlossen.

S. Un uomo risoluto, ein entschlossener Mensch.

S. Für Coraggioso, unverzagt, mutig, beherzt.

S. Membra risolte, abgemattete, entkräftete Glieder. TASSO.

S. T. de Pitt. Maniera risoluta, eine kühne Manier, ein kühner Pinsel.

Risoluzione, *f.* die Auflösung; *it.* die Zertrennung, Zertheilung; *it.* die Schmelzung; *it.* der Schluß, die Erörterung, Entscheidung, der Entschluß, das Vorhaben.

S. Venire alla risoluzione, zum Schluß, Beschluß kommen.

S. Con una risoluzione eroica, Con gran risoluzione, mit einem heldenmüthigen Entschluß, mit großer Entschlossenheit und Beherztheit.

S. La mia risoluzione si è di andare, mein Entschluß ist zu gehen, ich habe mich entschlossen zu gehen.

S. Qui ci vuol risoluzione, hier ist Muth, Entschlossenheit vonnöthen.

S. Prender la risoluzione, einen Entschluß fassen.

S. Persistere nella risoluzione presa, bei seinem gefaßten Entschlusse bleiben, in seinem Vorzuge beharren.

S. T. de Pitt. Risoluzione di pennello, die Kühnheit des Pinsels.

Risolvente, *agg.* auflösend; *it.* sich auflösend.

Risolvere, *v. a.* auflösen.

S. Risolvere cera, zucchero ec., Wachs, Zucker schmelzen, zergehen lassen.

S. Il sole risolve la neve, il fuoco la cera, die Sonne schmilzt den Schnee, das Feuer das Wachs.

S. Le nuvole, i vapori si risolvono in pioggia, die Wolkendünste lösen sich in Regen auf.

S. Risolversi in lagrime ec., in Thränen zerfließen.

S. T. de Med. Questa bevanda risolverà la malattia, questo empiastro il dolore, il tumore, l'infiammazione e l'attrazione, dieser Trank wird die Krankheit vertreiben, dieses Pflaster wird die Schmerzen stillen, die Geschwulst erweichen und den Krampf stillen.

S. T. de Chim. lösen, auflösen.

S. T. di Mus. auflösen (eine Dissonanz).

S. Risolversi, *v. n. p.* sich auflösen, zergehen, schmelzen, zerfließen.

S. Fig. lösen, auflösen, entscheiden; heben.

S. Risolvere una questione, un dubbio, un argomento, eine Frage, einen Zweifel auflösen, heben, entscheiden, erörtern.

S. Risolvere una cosa in consiglio, Etwas im Rath erörtern, entscheiden.

S. Risolvere la provvisione, die Provision festsetzen, bestimmen.

S. Egli ha autorità di trattare, ma non di risolvere, er hat Vollmacht zu unterhandeln, aber nicht abzuschließen.

S. Risolvere, Risolversi di ob. a far qualche cosa, sich zu Etwas entschließen, Etwas beschließen; sich vornehmen, Etwas zu thun.

S. Far risolvere uno a qualche cosa, Jemand zu Etwas bereben.

S. Risolversi a qualche cosa, sich zu Etwas entschließen, bequemen.

S. Non so risolvermi, ich kann mich nicht entschließen.

S. Non so a che risolvermi, ich weiß nicht, was ich anfangen, wozu ich mich entschließen soll.

S. Io mi risolverei più tosto di morire che.... ich wollte lieber sterben, als....

Risolvibile, *agg.* [Resolvibile], auflöslich, auflösbar.

Risolimento, *m.* [U risolvere], die Auflösung u. s. w. *vedi.*

Risolvitore, *m.* der wieder auflöst.

Risomigliante, part. äbl. Rassomigliante, *vedi*.

Risomigliare, v. n. äbl. Rassomigliare.

Risommare, v. a. [Sommar di nuovo], wieder zusammenzählen, wieder summieren.

Rissommèrgere, v. a. wieder untertauchen, versenken.

Risommettere, v. a. vedi Risottomettere.

Risomministramento, m. die wiederholte Anschaffung.

Risomministrare, v. a. [Somministrare di nuovo], *vedi* Somministrare.

Risomministrato, part. des Vorigen.

Risonante, part. att. schallend, ertöndend.

S. Parole risonanti, hell lautende, tönende Worte.

Risonantissimo, agg. sup. stark schallend, helltöndend.

Risonanza, f. der Klang, Schall; it. der Laut.

S. Fig. für Significazione, die Bedeutung: Secondo la risonanza di nome.

S. T. di Mus. der Wiederhall.

Risonare, v. a. spielen, wieder blasen, läuten.

S. v. n. für Rimbombare, ertönen, wiederhallen, schallen.

S. Per met. Far risonar dappertutto, überall bekannt machen, ausposaunen.

S. Risonare le parole, laut sprechen, die Worte aussprechen.

Risonato, part. des Vorigen.

Risorbire, v. a. wieder einschlürfen, einsaugen.

Risorbitore, m. -trice, f. der, die einsaugt, einschlürft.

Risorgente, part. att. wieder aufstehend.

Risorgente, m. der wieder aufsteht, der sich wieder aufrichtet.

Risorgere, v. a. wieder aufstehen, auferstehen.

S. für Rilevarsi, vedi.

Risorgimento, m. [Risurrezione], die Auferstehung; it. Auferweckung.

S. Fig. die Wiederherstellung: Il risorgimento delle lettere.

***Risorse, m. vedi** Resurressi.

Risorsa, f. [Neologismo], ein Hilfsmittel, eine Hilfsquelle: Le sue risorse son di poca vaglia, è vero, ma vorrei averle anche io di tali.

S. In caso di bisogno questi gioielli saranno per me una risorsa, in der Noth werden mir diese Edelsteine gut zu Statuten kommen, helfen.

S. Fu per me una bella risorsa la sua venuta, es war mir sehr nützlich, sehr hilfreich, daß er kam.

Risorto, part. auferstanden; it. auf-erweckt.

Risospingimento, m. die Zurückstoßung.

Risospingere, v. a. wieder zurückstoßen.

Risospingere, v. a. stoßen.

Risospinto, part. des Vorigen.

Risotterrare, v. a. wieder in die Erde graben, begraben.

Risottomettere, v. n. wieder unterwerfen.

Risovvenire, v. n. [Ricordarsi, Rammentarsi], sich erinnern, sich wieder erinnern.

Rispandere, v. a. wieder ausschütten; wieder verbreiten.

S. Rispandersi, v. n. p. sich ausbreiten, verbreiten.

Risparmamento, m. äbl. Risparmio, *vedi*.

Risparmiante, part. att. di Risparmiare, *vedi*.

Risparmiare, v. a. sparen, ersparen.

S. Risparmiar le spese, i passi, la fatica, die Unkosten, den Gang, die Mühe.

S. v. n. sparen: Io digiunava per risparmiare.

S. Für Aver riguardo, Eccettuare, schonen, verschonen, ausnehmen.

S. Non si risparmiava nessuno, man verschonte keinen.

S. Chi offende l'amico, non risparmiarà il fratello, wer seinen Freund beleidigt, wird seines Bruders nicht schonen.

S. Non gliene risparmiò una, er ließ kein Wort ungerügt. It. er schenkte ihm kein Wort; blieb ihm kein Wort schuldig.

S. Risparmiarla ad alcuno, es Einem zu gute halten, verzeihen.

S. v. n. p. Risparmiarsi, für Aversiriguardo, sich schonen, sich in Acht nehmen.

Risparmiato, part. des Vorigen.

S. Danaro risparmiato due volte guadagnato, erspartes Geld ist zweimal verdient.

Risparmiatore, m. -trice, f. der, die Sparer — in; der, die gute Haushalter — in.

Risparmio, m. die Ersparung, das Sparen; it. die Sparsamkeit.

S. Für Danaro risparmiato, die Ersparniß, das ersparte Geld, der Sparpfennig: Questa somma è il mio risparmio.

Risparmiuccio, m. dim. ein kleiner Sparpfennig.

Risparzare (aa), v. a. wieder fegen, ausfegen.

Risparzato (aa), part. des Vorigen.

Rispedire, v. a. [Rimandare], wieder absenden, aufs neue absenden, versenden. It. zurücksenden, zurückschicken.

Rispedito, part. des Vorigen.

Rispedizione, f. die Wiederabsendung; it. die Zurücksendung.

Rispegnere, v. a. wieder auslöschen.

Rispendere, v. a. [Sprader di nuovo], wieder ausgeben; it. neuen Aufwand machen.

Rispento, part. di Rispegnere, vedi.

Rispingere, v. a. [Aspergere, Cospergere], besprengen.

Risperso, part. des Vorigen.

Rispettabile, agg. [Ragguardevole, Onorando], ehrwürdig.

Rispettante, part. att. ehrerbietig, ehrfurchtsvoll.

Rispettare, v. a. ehren, verehren, in Ehren halten, hochachten.

Rispettato, part. des Vorigen.

Rispettevole, agg. [Rispettoso], ehrerbietig, ehrfurchtsvoll, achtungsvoll.

Rispettivamente, avv. [In rispetto], in Hinsicht, Ansehung; it. in Beziehung.

S. Für Comparativamente, in Vergleich.

Rispettivo, agg. rücksichtlich; it. gegenseitig.

Rispetto, m. die Ehrerbietung, Ehrfurcht, Achtung, Hochachtung.

S. Mancar ad alcuno di rispetto, Einem die schulbige Achtung versagen.

S. Rispetto umano, Achtung vor der Welt; Achtung vor dem Urtheil der Menschen.

S. Aver rispetto al tempo, al luogo, alla persona, auf Zeit, Ort und Person sehen, Acht haben, Rücksicht nehmen.

S. Aver rispetto al suo superiore, seinen Oberrn ehren.

S. Mostrare, portare rispetto ad uno, Einem Ehre bezeigen, Ehrfurcht vor ihm haben, beugen.

S. Aver rispetto delle, per la persona, einen Unterschied der Person machen, die Person ansehen.

S. Presentare i suoi rispetti ad alcuno, Jemanden seine Achtung, Ehrerbietung bezeigen.

S. Senza rispetto, ohne Achtung, Unterschied, Ansehen.

S. Senza rispetto di persone, ohne Unterschied der Person.

S. Senza tanti rispetti, ohne viel Bedenken; ohne großen Unterschied zu machen, ohne viele Complimente.

S. Un uomo, una persona di rispetto, ein Mann, eine Person von Ansehen; ein hochachtbarer Mann, eine Respektperson.

S. Perdere il rispetto ad uno, die Achtung für Einen verlieren.

S. Per buon rispetto, per ogni buon rispetto, guter Ursachen wegen; it. in jedem Fall.

S. Prendete lo schioppo per ogni buon rispetto, auf jeden Fall nehmt die Büchse mit.

S. Tacio il nome per buon rispetto, den Namen verschweige ich Ehrenhalber, aus guter Ursache.

S. Se non lo facessi per altri rispetti, wenn ich es nicht aus andern Ursachen thäte, wenn ich nicht Rücksicht nähme.

S. Conviene ch'io mene vada per un certo rispetto, einer gewissen Ursache wegen muß ich weggehen.

S. Per rispetto della madre, der Mutter wegen.

S. Per rispetto vostro, rücksichtlich eurer, eurerwegen.

S. Per rispetto a lui, seinetwegen.

S. Per più rispetti, aus mehreren Gründen.

S. Rispetto, ein Liebeslied: Rispetto diciamo alle Ottave o Stanze, che si cantano dagl' innamorati.

S. A rispetto, In rispetto, Per rispetto, in Vergleich.

S. Ogni bellezza è poca a rispetto della sua [rispetto alla sua], jede Schönheit ist unbedeutend gegen die ihrige.

S. T. di Mar. Vele di rispetto, Reserveflagel, Nothflagel.

S. Ancora di rispetto, der Nothanker.

S. Albero di rispetto, eine Borgfenge.

S. Penone di rispetto, eine Borgraa.

S. Cavi di rispetto, Reserve = Taue.

Rispettosamente, avv. ehrerbietig, achtungsvoll, mit Achtung.

Rispettoso, agg. ehrerbietig; achtungsvoll; it. ehrfurchtsvoll.

Rispettuccio, m. eine unbedeutende Achtung, Ehrerbietung.

Rispiantare, v. a. wieder eben machen.

S. Für Dichiarare, Interpretare, erklären, erläutern.

Rispiantato, part. des Vorigen.

Rispianto, m. [Spianata, Piano], eine Ebene, ein ebener Ort.

Rispiare, *v. a.* [Investigare], ausforschen; spioniren.

***Rispiarmamento**, *m.* übl. Risparmio, *vedi*.

***Rispiarmare**, *v. a.* übl. Risparmiare, *vedi*.

***Risparmio**, *m.* übl. Risparmio, *vedi*.

Rispignere, *v. a.* *vedi* Rispingere.

Rispigolamento, *m.* eine neue, nochmalige Nachlese.

Rispigolare, *v. a.* [Ristoppiare], aufs neue nachlesen; Nachlese halten.

Rispingere, *v. a.* [Rispignere], zurückstoßen, zurücktreiben.

Rispingere uno indietro, Einen zurückstoßen, zurücktreiben.

Rispingere la folla, la calca, das anbringende Volk zurücktreiben.

Rispingere l'impeto, la forza de' nemici, den feindlichen Angriff zurück schlagen, abwehren.

Rispingere l'assalto, l'attacco, den Sturm abschlagen.

Il vento ci rispinse al lido, der Wind trieb uns wieder ans Land, warf uns ans Gestade zurück.

Rispingere una calunnia, eine Verleumdung widerlegen.

Rispinta, *f.* das Zurückstoßen, der Rückstoß.

Rispinto, *part.* von Rispignere, *vedi*.

***Rispirare**, *v. a.* übl. Respirare, *vedi*.

***Rispirazione**, *f.* übl. Respirazione, *vedi*.

***Rispetto**, *m.* [Agio, Comodo, Tempo da respirare], Raft, Ruhe, Zeit, sich zu erholen.

Rispetto, *vedi*.

Risplendente, *part. att.* glänzend, leuchtend, schimmernd.

Risplendentemente, *adv.* [Con splendore], glänzend, schimmernd; mit Glanz, Schimmer.

Risplendentissimamente, *adv. sup.* höchst glänzend.

Risplendentissimo, *agg. sup.* höchst glänzend.

***Risplendenza**, *f.* übl. Splendore, *vedi*.

Risplendere, *v. n.* [Rilucere], glänzen, leuchten, schimmern.

Fig. Für Distinguersi, Segnalarsi, glänzen, sich auszeichnen, hervorleuchten.

It. vedi Splendore.

Risplendevole, *agg. vedi* Risplendente.

It. Fig. Für Onorevole, ausgezeichnet, glänzend.

Risplendente, *part. att.* übl. Risplendente, *vedi*.

Risplendimento, *m.* der Glanz, Schimmer.

Risplendore, *m.* übl. Splendore, *vedi*.

Rispogliare, *v. a.* wieder ausgießen; *it.* wieder ausplündern.

***Risponda**, *f.* übl. Risposta, *vedi*.

Rispondente, *part. att.* antwortend, beantwortend; *it.* entsprechend, übereinstimmend; verhältnißmäßig.

Rispondentissimo, *agg. sup.* [Che corrisponde perfettamente], genau übereinstimmend, entsprechend.

Rispondenza, *f.* übl. Corrispondenza, *vedi*.

Rispondere, *v. a.* antworten, beantworten; erwidern.

Rispondere a chi ci domanda, dem, der uns fragt, antworten.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Rispondere ad uno per lettere, Rispondere alle lettere, Einem schriftlich antworten, die Briefe beantworten.

Rispondere arrogantemente, arditamente, liberamente, francamente, prontamente, brevemente, con [in] poche parole ec., anmaßend, fedt, frei, geschwind, fertig, kurz, mit wenig Worten u. s. w. antworten.

Non sapeva rispondere, che rispondere, er wußte nicht [nichts] zu antworten, zu erwidern.

Senza rispondere parola, ohne ein Wort zu erwidern, zu antworten.

Chi male ascolta, peggio risponde, wer schlecht hört, antwortet noch schlechter.

Rispondere colle armi, mit den Waffen antworten.

Rispondere di bu e di ba, mit Su, Ba antworten, eine mürrische, unfreundliche Antwort geben: E se gli dico una parola mi risponde di bu e di ba.

2) **Für Corrispondere**, entsprechen; die Erwartung erfüllen; *it.* übereinkommen: La bocca non risponde sempre al cuore.

Le terre e possessioni ec. non rispondono più al solito, die Ländereien und Güter tragen nicht mehr so viel ein, werfen nicht mehr so viel ab als sonst.

Ogni membro risponde all' altro, jedes Glied ist dem andern gehorsam, ist im richtigen Verhältniß mit den übrigen.

Questo mi causa un dolore che risponde per tutta la vita, dies verursacht mir einen Schmerz, der durch alle Glieder, durch den ganzen Körper geht.

Il principio risponda al fine, der Anfang muß mit dem Ende übereinstimmen, dem Ende entsprechen.

Rispondere ai comandi, den Befehlen nachkommen, gehorchen, gehorsam sein.

La mercanzia risponde alla fattura, die Waare befindet sich laut der Factur, stimmt mit derselben.

Rispondere alla speranza che altri di lui ha concepita, den Hoffnungen Anderer entsprechen, sie nicht täuschen.

La casa rispondeva sopra il canale, das Haus hatte die Aussicht über den Kanal.

Le finestre rispondono nel giardino, a quelle del palazzo, die Fenster gehen in den Garten, sind den Schlossfenstern gegenüber.

3) **Für Star garante**, für Etwas stehen, Bürge sein; gut sagen, einstehen, verantwortlich sein.

Rispondere al pagamento, al censo, einhalten, zu rechter Zeit bezahlen.

Rispondere per uno, für Einen gut sagen, Bürge sein, Bürgschaft leisten.

Io ne devo rispondere, ich muß dafür stehen, ich bin dafür verantwortlich.

Rispondere per il danno, für den Schaden stehen, gut sagen.

Non potendo rispondere al pagamento uscì fallito, da er zur rechten Zeit nicht Zahlung leisten konnte, fallirte er.

4) **Für Opporsi**, Tener fronte, sich widersehen, die Stürme bieten: *Quei rispondevan nella sbarrata piazza* Per un di ad uno ad uno a tutto il mondo, Prima con lancia e poi con spada e mazza. ORL. Fur. 17. 85.

5) **T. di Giuoco**, Farbe bekennen, zugeben, bekennen.

6) **v. n. p.** Rispondersi, für Corrispondersi, Andar di concerto, einig, einstimmig sein, übereinstimmen.

Rispondevole, *agg.* [Corrispondente], angemessen, verhältnißmäßig, übereinstimmend.

Rispondimento, *m.* das Antworten, die Beantwortung.

Risponditore, *m.* ein Beantworter.

Risponsabile, *agg.* verantwortlich, der wofür haften, worüber Rechenschaft geben muß.

It. m. ein Bürge.

***Risponsione**, *f.* übl. Risposto, *vedi*.

It. für Sicurtä, Bürgschaft.

Risponsivo, *agg.* beantwortend.

***Risponso**, *m.* die Antwort, *it.* der Richterspruch, Dratelspruch.

***Risposa**, *f.* übl. Risposta, *vedi*.

Risposare, *v. a.* [Sposar di nuovo], zum zweiten Mal heirathen, wieder heirathen.

Risposato, *part.* des Vorigen.

Risposta, *f.* die Antwort, Erwidertung.

Aver pronta la risposta, nie um eine Antwort verlegen sein, fertig und geschwind zu antworten wissen.

A tal proposta tal risposta, auf eine solche Frage solche Antwort, wie die Frage, so die Antwort.

Ogni parola non vuol risposta, man muß nicht auf Alles antworten.

Rispostaccia, *f. pegg.* eine unartige, grobe, boshafte Antwort; *it.* eine einfältige, dumme, tölpelhafte Antwort.

Risposto, *part.* di Rispondere, *vedi*.

Risprangare, *v. a.* mit Holzbandern zusammenfügen; *it.* (irrendes Geschick mit Draht) beflechten.

Risprangato, *part.* des Vorigen.

Rispremiere, *v. a.* wieder auspressen.

***Risprendere**, *v. n.* übl. Risplendere, *vedi*.

Rispronare, *v. a.* wieder spornen.

Rispronato, *part.* des Vorigen.

Risputare, *v. a.* wieder ausspeien, auswerfen.

Risputato, *part.* des Vorigen.

Risquadrare, *v. a.* wieder bekanten, zimmern; *it.* abermals genau betrachten.

Risquadrato, *part.* des Vorigen.

Risquittire, *v. a.* T. de' Falc. aufges hobene Schwungfedern (für die zerbrochenen) dem Raubvogel einsetzen.

Risquittito, *part.* des Vorigen.

Risquitto, *m.* übl. Riposo, Sollio, *vedi*.

Risquotibile, *agg.* eintreiblich, einforderbar, fällig; *it.* zahlbar.

Rissa, *f.* der Zank, Streit, Zwist.

Rissante, *part. att.* streitend; *it.* zankisch.

Rissare, *v. n.* zanken, streiten, Fändel haben.

v. n. p. Rissarsi, einander in die Haare gerathen; *it.* sich raufen.

Rissoso, *agg.* zankisch; *it.* ein Zanker, Streitsüchtiger.

Ristabilimento, *m.* die Wiederherstellung.

Ristabilire, *v. a.* wiederherstellen, wieder in guten Stand setzen.

Ristabilire uno nella carica, nello

A a a a a

stato pristino, Einen wieder in sein Amt, in den vorigen Stand einsetzen.

S. Ristabilire il commercio, un contratto, einen Handel wieder aufrichten, einen Contract wieder in Gültigkeit setzen.

Ristabilito, part. des Vorigen.

Ristacciare, v. a. wieder sieben, noch einmal sieben.

Ristacciato, part. des Vorigen.

Ristagnamento, m. die Stilling, Hemmung.

Ristagnare, v. a. wieder verginnen; it. stillen, hemmen, was ausläuft oder rinnet.

S. Ristagnare il sangue, das Blut stillen.

S. v. n. u. n. p. stehen bleiben, aufhören zu sinnen; stocken.

Ristagnato, part. des Vorigen.

Ristagnativo, agg. stillend, hemmend, was das Rinnen, Laufen stillt.

Ristagno, m. die Stilling, Hemmung, das Stocken (das Stehenbleiben des Blutes oder irgend einer Flüssigkeit).

Ristampa, f. neuer Abdruck, neue Auflage.

S. Preparare la ristampa d'un libro, eine neue Auflage besorgen, vorbereiten.

Ristampare, v. a. wieder abdrucken; neu auflegen.

Ristampato, part. des Vorigen.

Ristampatura, f. vedi Ristampa.

**Ristanza, f. [Cessamento], die Absetzung, Raft, das Aufhören.*

Ristare, v. n. u. n. p. [Rimanere, Fermarsi, Trattarsi], stehen bleiben, innehalten; it. bleiben, verbleiben.

S. Für Cessare, Restare, aufhören, nachlassen.

S. Für Resistere, widerstehen: Già mille volte, quando Amor m'ha stretto, Io son corso per darmi ultima morte, Non possendo ristare all' aspro e forte Empio dolor, ch' io sento dentro il petto.

Ristata, f. [Fermata], der Stillstand, der Halt, der Raft.

Ristato, part. di Ristare, vedi.

Ristaurare, Restauratore, m. Restaurator, ec. vedi Ristore.

Ristecchire, v. a. [Rasciugare, Divenir secco] (eigentlich von Zweigen) vertrocknen, austrocknen.

Ristecchito, part. des Vorigen.

Ristillare, v. n. [Distillar nuovamente], nochmals destilliren.

S. v. n. wieder herabtröpfeln, träufeln.

Ristillato, part. des Vorigen.

**Ristio, agg. äbl. Restio, vedi.*

**Ristio, m. äbl. Risico, vedi.*

**Ristituire, m. äbl. Restituire, vedi.*

**Ristitutore, m. äbl. Restitutore, vedi.*

Ristoppare, v. a. [mit Berg] verstopfen, zustoßen.

Ristoppato, part. des Vorigen.

Ristoppiare, v. a. Lehren lesen, stopfen.

Ristoppiato, part. des Vorigen.

Ristoramento, m. [Compensio, Indennizzazione], die Erstattung, Ersetzung, Vergütung.

S. Für Ristoro, Conforto, die Stärkung, Erquickung; it. Erholung.

S. Für Riparazione, die Wiederherstellung.

Ristorare, v. a. [Ricomensare, Indennizzare, Rimeritare], vergüten; ersetzen.

S. Für Confortare, Refocillare, stärken, erquicken.

S. Ristorare gli spiriti, die Lebensgeister aufrichten, stärken.

S. Ristorare le sue forze, die Kräfte wieder ersetzen, stärken, sich erquicken, sich erholen.

S. Ristorare la battaglia, die Schlacht wieder erneuern.

S. Ristorare il danno, uno del danno, den Schaden erstatten, Einem den Schaden ersetzen.

S. Ristorare una fabbrica, una casa, una città, ein Gebäude, ein Haus, eine Stadt wieder aufbauen.

S. Für Riparare, herstellen, in vorigen Stand setzen.

S. v. n. p. Ristorarsi, sich erholen, wieder zu Kräften kommen; it. sich erquicken.

Ristorativo, agg. stärkend, erquickend.

Ristorato, part. von Ristorare, vedi.

Ristoratore, m. -trice, f. der, die Wiederhersteller — in, Ersetzer — in.

Ristorazione, f. dim. di Ristorazione, vedi.

Ristorazione, f. vedi Ristoro.

It. Für Conforto, die Labung, Erquickung.

S. Für Riparazione, die Wiederherstellung, Erneuerung, Herstellung.

S. La ristorazione d'un re, die Wiedererhebung eines Königs, die Restauration.

Ristoro, m. [Rimerito, Compensio, Risarcimento], die Ersetzung, Vergütung.

S. Für Conforto, die Stärkung, Labung, Erquickung.

S. Unico ristoro dell' anima mia stanca e debole, einzige Erquickung meiner matten und schwachen Seele.

S. Fig. Für Consolazione, die Tröstung, der Trost.

S. Für Rifacimento, Riparazione, die Wiederherstellung, die Herstellung.

S. Conforti, vini e simili ristori, Confect, Weine und ähnliche Erfrischungen.

Ristrascinare, v. a. wieder schleppen, ziehen. It. zurückschleppen.

Ristrascinato, part. des Vorigen.

Ristrettamente, avv. [Succintamente], in wenig Worten, kurz; it. eng eingeschlossen; it. in geringer Masse.

Ristrettezza, f. die Enge, Eingefränktheit.

Ristrettino, m. dim. di Ristretto, vedi.

Ristrettivo, agg. zusammenziehend, einschränkend, Engen setzend.

Ristrétto, zusammengezogen, geschnitten. It. eng, verengt.

S. Für Ritenuto, Limitato, eingeschlossen, eingeschränkt.

S. L'acqua che si trova ristretta in un vaso, Wasser, welches sich in einem Gefäße [eingeschlossen] befindet.

S. Il più ristretto prezzo, der äußerste, genaueste Preis.

2) Für Coperto, Rinchiuso, verhält, eingehüllt: Raccolse gli occhi, andò nel vel ristretto, Con ischive maniere, e generose. TASSO GER. 2. 18.

3) Für Raccolto in se stesso, in sich gezogen, gesammelt, gefast.

S. Ristretto il molto in poco ec., eingengt, verkleinert.

4) Für Cauto, Provveduto, vorsichtig,

behuftsam, der auf seiner Hut steht: *Ristretto* in guisa d'uom, che guerra aspetta.

S. Ristretto con alcuno, für Unito con alcuno, mit Jemanden engverbunden, vertraut.

S. Ristretto, od. Ristrettosi nelle spalle... mit den Achseln zuckend...

S. Un vivere ristretto, ein ärmliches, kargliches Leben.

S. In ristretto, kurz, auszugswiese; it. im Kleinen.

Ristretto, m. [Luogo angusto], ein enger Ort; Engpaß.

S. Für Compendio, Santo, der Auszug, Hauptinhalt; it. kurzer Inbegriff.

S. Ne' ristretti, streng genommen, eigentlich: Per far coramvobis e belle mostre, voi valete oro; ma ne' ristretti voi non valete tre mani di noccioli.

S. Il ristretto del negozio, del concetto, das Wesentliche, Wichtigste eines Handels, Aufzuges u. s. w.

S. In ristretto, avv. kurz, mit kurzen Worten.

S. T. de' Contad. Le galline hanno ristretto, die Hühner legen nicht mehr.

Ristrignente, part. att. zusammenziehend, vedi Ristrignere.

Ristrignere, v. a. zusammenziehen zc. vedi Restringere.

It. Ristrignere un' abito, ein Kleid enger machen.

S. Ristrignere la briglia, den Zügel anziehen.

S. Ristrignersi in un luogo, sich in einem Ort zusammendrängen; zusammenrücken.

S. Ristrignetevi in quel buco, verkriecht euch in jenes Loch.

2) Für Ridurre in piccolo, einziehen, kleiner machen, schmälern.

3) Für Obbligare, Costringere, nöthigen, zwingen.

S. Fig. Für Ridurre alle stette, in die Enge treiben, bedrängen, in Noth bringen, bedrängigen: Egli si vide molto ristretto.

S. Ristrignersi con uno, sich mit Einem eng verbinden, sehr tief einlassen.

S. Ristrignersi a dire, nur sagen, sich darauf beschränken [zu sagen].

S. Ristrignersi, [von Wettergläsern] vedi Calare.

Ristrignimento, m. die Zusammenziehung, Zusammenbrückung. It. Einengung, Berengung; Enge.

S. Für Restrizione, die Beschränkung, Einschränkung.

S. Für Raffrenamento, die Beschränkung.

S. Ristrignimento del corpo, pauno ec. Verstopfung des Leibes, Einlaufen des Luchs.

S. Ristrignimento delle spese. Verringerung der Ausgaben, Einschränkung.

Ristringere, v. a. vedi Ristrignere.

Ristringimento, m. vedi Ristrignimento.

Ristringitivo, agg. einschränkend, einengend. It. zusammenziehend.

Ristrinzione, f. äbl. Restrizione, vedi.

Ristropicciare, v. a. wieder reiben.

Ristropicciato, part. des Vorigen.

Ristuccare, v. a. wieder vergipfen; mit Gipsarbeiten zieren.

2) v. a. u. n. Für Nauseare, Saziare, Fino alla nausea, überdrüssig, bis zum Ekel machen; überdrüssig werden.

Ristuccato, *part. des Vorigen.*
Ristucchevole, *agg. widerlich, eckhaft.*

Ristucco, *agg.* [Infastidito], überdrüssig, satt, ganz satt, bis zum Ueberdruß: Sono stucco e ristucco di far tanti complimenti.

Ristudiare, *v. a.* wieder studiren.
Ristudiato, *part. des Vorigen.*
Ristuzzicare (*ist*), *v. a.* wieder reizen, antreiben.

Ristuzzicato (*ist*), *part. des Vorigen.*
Risucchio, *m. T. di Mur.* Il risucchio del mare, das Zurückspülen der Meeres.

Risucciare, *v. a.* wieder saugen.
Risucciato, *part. des Vorigen.*

Risuscitamento, *m. äbl.* Risuscitamento, *vedi.*

Risuscitare, *v. a. äbl.* Risuscitare, *vedi.*
Risucitato, *part. des Vorigen.*

Risuscitazione, *f. äbl.* Risurrezione, *vedi.*

Risudamento, *m.* das abermalige Schwitzen, Duffen; *it.* die Ausdunstung.
Risudato, *part. att.* triefend, was abtrifft, träufelt; schwitzend.

Risudare, *v. n.* wieder schwitzen; *it.* triefen.

Risudato, *part. des Vorigen.*

Risuggellare, *v. a.* [Sigillar di nuovo], wieder versiegeln, zusiegeln.

Risuggellato, *part. des Vorigen.*

Risultamento, *m. vedi* Risultato.

Risultante, *part. att.* ersiegend, entstehend, daher kommend.

Risultanza, *f.* der Erfolg, das Ergebniß.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

Risultare, *v. n.* [Derivare], erfolgen, entstehen, sich daraus ergeben, herfschreiben.

weden, wieder lebendig machen, auferwecken.

R. Fig. wieder beleben, herstellen.

R. Risuscitare i tumulti già sopiti, le pretensioni già spente ec., den schon gestillten Aufruhr wieder erregen, die schon verjährten Ansprüche wieder erneuern.

2) *v. n.* auferstehen, lebendig werden.

R. Fig. Für Prender vigore, sich erholen, wieder zu Kräften kommen.

R. Für Risvegliare, erwecken: O Gesù Cristo, salute dell' anima, e del corpo ec *risuscitami* da questo sonno mortale, e rimettimi nella grazia tua.

Risuscitato, *part. des Vorigen.*

Risuscitatore, *m. -trice*, *f.* der, die auferweckt, wieder lebendig macht.

Risuscitazione, *f.* die Auferweckung; *it.* die Auferstehung.

Risvegliare, *v. a. äbl.* Risvegliare, *vedi.*

Risvegliato, *part. des Vorigen.*

Risvegliamento, *m.* die Erweckung; das Erwachen. *It.* die Ermunterung.

Rivegliante, *part. att.* erweckend, erregend; *it.* ermunternd.

Risvegliare, *v. a.* wecken, auferwecken; *it.* ermuntern, erregen, rege machen.

R. v. n. p. Risvegliarsi, aufwachen; *it.* rege, munter werden; sich ermuntern.

Risvegliato, *part. des Vorigen.*

Risvegliatore, *m. -trice*, *f.* der, die erweckt, ermuntert.

Risviare, *v. a.* [Disviare], wieder vom Wege abbringen; *it.* Fig. verführen.

Risviato, *part. des Vorigen.*

Ritaccare, *v. a. äbl.* Riattaccare, *vedi.*

Ritagliare, *v. a.* wieder schneiden, zerschneiden, abschneiden, in Stücke schneiden ec.

R. Für Tagliare, *vedi.*

R. Per met. Für Tor via, Recidere, weannehmen, beschneiden; *it.* trennen.

Ritagliatore, *m. -trice*, *f.* [Mercante a ritaglio], der, die Schnitthändler—in.

Ritaglio, *m.* ein abgechnittnes Stück Tuch u. dgl.

R. Vendere a ritaglio, einen Schnitthandel führen.

R. Ritagli, Abschchnittsel.

R. Ritagli di pelle, Eimleder, Leder schnitzel.

Ritardamento, *m.* [Ritardo, Tardanza], die Verpätung, Verzögerung, der Verzug; *it.* die Aufhaltung.

Ritardante, *part. att.* [Che ritarda, che differisce], verpätend, aufhaltend, verzögernd, verweilend.

Ritardanza, *f. vedi* Ritardo.

Ritardare, *v. a.* verpäten.

R. Für Far indugiare, verzögern.

R. Für Sospendere, hemmen, aufhalten.

2) *v. n.* verweilen, zögern.

R. Ritardare i progressi d'uno, Cines Fortgang aufhalten, hemmen, Einem an seinem Fortgang hindern.

R. Ritardare uno, Cinen aufhalten, hinhalten.

R. Ritardare [Ritardarsi] in qualche luogo, sich an einem Ort verpäten, allzu lange da bleiben; *it.* sich aufhalten, säumen.

R. Senza ritardare un sol momento, ohne einen Augenblick zu zögern, zu verziehen, zu säumen.

R. Questo incidente ritarderà il mio

viaggio, dieser Zufall wird meine Reise verzögern, aufschieben.

Ritardativo, *agg.* verpätend, verzögernd, was aufhält, Verzögerung verur-sacht.

Ritardato, *part. di Ritardare*, *vedi.*

Ritardatore, *m. -trice*, *f.* der, die aufhält, verzögert.

Ritardazione, *f. vedi* Ritardamento.

Ritardo, *m.* [Tardanza], der Aufschub, die Verzögerung, Aufhaltung.

R. Senza ritardo, ohne Verzug, unverzüglich, sogleich.

Ritegno, *m.* [Freno], die Zurückhaltung; der Rückhalt.

R. Senza ritegno, ohne Rückhalt, ziellos; *it.* ohne Maß und Ziel.

R. Spendere il suo senza alcun ritegno, das Seinige ins Gelag hinein vertun, maßlos verschwenden.

2) Für Ostacolo, das Hinderniß.

3) Für Sostegno, Appoggio, (Etwas, woran man sich anhalten kann), Wehr, Lehne, Anhalt, Geländer.

4) Für Rientiva, Gedächtniß.

Ritemenza, *f.* neue Furcht.

R. Für Temenza, Furcht.

Ritemere, *v. n.* wieder befürchten.

R. v. n. p. Ritemersi, sich fürchten.

Ritemperare, *v. a.* [Rattemperare], wieder wäfigen.

R. Ritemperare la penna, die Feder aufs neue schneiden, corrigiren.

Ritemperato, *part. des Vorigen.*

Ritendere, *v. a.* wieder spannen ec. *vedi* Tendere.

It. Für Distendere, ausbreiten.

Ritenente, *part. att.* zurückhaltend, abhaltend, zurückbehaltend ec. *vedi* Ritenere.

R. Cosa ritenente i raggi del sole, was vor der Sonne schüßt.

Ritenentissimo, *agg. sup.* di Ritenente, *vedi.*

Ritenenza, *f.* [Il ritenere], die Zurückhaltung, Aufhaltung; *it.* die Zurückbehaltung; *it.* das Abhalten, Aufhalten (vom Galle).

Ritenere, *v. a.* [Di nuovo tenere], wieder, von neuem, noch einmal halten.

2) Für Rattenere, zurückhalten, halten, abhalten. *It.* aufhalten, hemmen, hindern.

R. Ritenere uno, Cinen zurückhalten, abhalten, hindern, aufhalten, festhalten, anhalten.

R. Ritenere uno [in] prigione, Cinen gefangen halten, in Haft halten.

R. Ritenere uno seco, al suo servizio, a pranzo ec., Cinen bei sich, in seinem Dienst, zum Mittagessen behalten.

R. Ritenere uno da qualche cosa, da un misfatto, un delitto, Cinen von Etwas, von einer Unthat, einem Verbrechen abhalten, zurückhalten.

R. Ritenere il fiato, den Athem an sich halten.

R. Ritenere acqua, Wasser halten, wasferdicht sein, nicht rinnen, laufen.

R. Ritenere [in corpo, nello stomaco], bei sich behalten, nicht wieder ausspeien.

R. Ritenere le lagrime, die Thränen zurückhalten, sich der Thränen, des Weinen enthalten.

R. Ritenere l'acqua, l'orina, das Wasser halten.

Aaaaaa 2

§. Ritenero il corso dell' acqua, den Lauf des Wassers hemmen, aufhalten.

§. Ritenero la roba altrui, fremde Sachen behalten, nicht wiedergeben, an sich behalten, vorenthalten.

§. Ritenero un dono, ein Geschenk annehmen, behalten.

§. Ritenero qualche cosa a memoria, Etwas (im Gedächtnis) behalten, nicht vergessen.

§. Ritenero uno in vita, Einen beim Leben erhalten, ihn erhalten.

§. Diversi affari mi ritengono qui, verschiedene Geschäfte halten mich hier zurück, halten mich hier auf, nöthigen mich hier zu bleiben.

§. Non so che cosa mi ritiene, che non... ich weiß nicht, was mich hält, abhält, zurückhält, hindert, daß ich nicht...

§. Ritenero il segreto, das Geheimniß bewahren, bei sich behalten, verschwiegen sein.

§. Ritenero una fortezza conquistata, eine eroberte Festung behalten, nicht herausgeben.

§. Ritenero una opinione, eine Meinung festhalten, behaupten; auf einer Meinung bestehen.

§. Ritenero le maniere, i costumi francesi ec., die französischen Manieren u. s. w. beibehalten.

3) Für Trattenere, unterhalten: In ragionamenti piacevoli fino all' ora di poter cenare gli ritenne.

4) Für Raccettare, aufnehmen, Dach und Fach geben (ungebräuchlich).

5) Für Reggere, Governare, regieren, die Aufsicht führen (ungebräuchlich).

6) Ritenersi, für Contenersi, sich halten, sich zurückhalten, enthalten.

§. Non mi poteva ritenero di... ich konnte mich nicht enthalten, zu....

§. Appena si ritenne, che non... kaum konnte er sich halten, enthalten, nicht zu...

§. Ritenersi con alcuno, sich zu Einem halten, mit ihm umgehen.

Ritenevole, *agg.* [Auto, Capace a ritenero], fähig zu behalten u. *vedi* Ritenero.

Ritenimento, *m. abbl.* Ritegno, der Rückhalt, Anhalt.

Ritenitiva, *f. vedi* Ritentiva.

Ritenitivo, *agg.* die Kraft zu behalten habend, behaltend.

It. vedi Retentivo.

Ritenitojo, *m.* [Ritegno, Riparo], der Halt, Schutz; *it.* der Damm, das Geländer, Wehr.

Ritenitore, *m. -trice, f.* der, die behält, aufhält.

Ritentare, *v. a.* Tentare, Provar di nuovo, wieder versuchen u. *vedi* Tentare.

Ritentiva, *f.* das Erinnerungsvermögen; *it.* das Gedächtniß.

§. Aver buona ritentiva, ein gutes Gedächtniß haben, leicht behalten.

Ritenitivo, *agg.* Forza ritentiva, die Gedächtniskraft, das Gedächtniß.

*Ritenuta, *f. vedi* Ritenimento.

Ritenutamente, *adv.* [Con ritenutezza], zurückhaltend, vorsichtig; *it.* mäßig,äßig.

Ritenutezza, *(ita), f.* [Riserva, Circonspersione], die Zurückhaltung, das Ansehen; *it.* die Enthaltung.

§. Für Moderazione, die Mäßigung.

Ritenuto, *part.* di Ritenero, *vedi*.

It. Für Costante, anhaltend: Fu la più bella e ritenuta battaglia.

§. Acqua ritenuta, gedämmtes Wasser.

§. Für Trattenuto, Impedito, aufgehalten, abgehalten, verhindert.

§. Andare ritenuto in alcuna cosa, in einer Sache bedächtig, vorsichtig verfahren.

Ritenzione, *f.* der Vorenthalt, die Vorenthaltung.

§. La ritenzione di qualche piazza, die Behauptung einer Festung.

§. Ritenzione dell' altrui bene, die Vorenthaltung eines fremden Guts.

§. Ritenzione d'urina, die Harnverhaltung.

§. Für Detenzione, der Verhaft, die Verhaftung, Haft.

Riterminare, *v. a.* [Terminare], endigen.

It. Für Por di nuovo i termini, neue Grenzen setzen.

Ritessere, *v. a.* wieder weben u.

§. Per met. Für Ripetere, wiederholen: Sotto brevità ritesseremo questa novella.

§. Ritessere le lodi di alcuno, mit vielem Lobe von Jemanden sprechen.

§. Ritesser la via, il giro, den Weg, den Lauf zurücklegen, wieder machen:

Cinque giri finiro, ed altrettanti Orditi di nuovo ritessendo il corso.

Ritessuto, *part.* des Vorigen. *It.* geflochten.

Ritignere, *v. a.* wieder färben; auf färben.

*Ritimo, *m. abbl.* Ritmo, *vedi*.

Ritinto, *part.* von Ritignere, *vedi*.

Ritiramento, *m.* [Contrazione], die Zusammenziehung, das Einschrumpfen, Eingehen, Einlaufen.

§. Für Ritiro, die Einsamkeit, Eingezogenheit.

Ritirare, *v. a.* wieder ziehen, zurückziehen; *it.* einziehen, einwärts ziehen.

§. Ritirar le corna [come fa la luma-ca], die Hörner einziehen (wie es die Schnecke thut).

§. Ritirar le gambe, die Beine zurückziehen, an sich ziehen.

§. Ritirar le truppe dall' assedio, die Truppen von einer Belagerung zurückziehen, die Belagerung aufheben.

§. Ritirar la guardia, die Wache abführen.

§. Ritirar le robe dalla dogana, die Waaren aus dem Zollhause lösen, vom Packhause holen.

2) *v. n. p.* Für Contrarsi, Restringersi, eingehen, einlaufen.

§. I nervi si ritirano, die Nerven schrumpfen ein.

§. Il panno ec. si ritira, das Tuch u. läuft ein.

§. Ritirarsi, sich zurückziehen; *it.* sich wohin machen, begeben.

§. Ritirarsi in camera, sich in die Kammer begeben, verstecken.

§. Detto ch' ebbe queste parole mi ritirai, als er diese Worte gesagt hatte, zog ich mich zurück, begab ich mich fort.

§. Ritirarsi in un chiostro, ritirarsi dal mondo, sich in ein Kloster begeben, sich von der Welt zurückziehen.

§. Ritirarsi in luogo sicuro, sich an einen sichern Ort begeben, flüchten.

§. Ritirarsi in porto, ne' quartieri, sich

[der Sicherheit wegen] in den Hafen, in das Quartier begeben.

§. Ritirarsi a fare orazione, gli esercizi spirituali, sich in die Einsamkeit zurückziehen, zum Beten, zu geistlichen Uebungen.

§. Ritirarsi segretamente dalla compagnia, sich heimlich aus der Gesellschaft entfernen; sich wegstellen.

It. Fam. sich drücken.

§. Ritirarsi dal pericolo, sich der Gefahr entziehen; sich retten.

§. Ritirare cannoni, pistole ec., Gewehre ziehen, dünner machen.

§. T. degli Stamp. Ritirare un foglio [male stampato], noch einmal drucken, wieder abziehen; umdrucken: Si trovò che erano corsi degli errori, e che perciò bisognava ritirare alcuni fogli, conforme si cominciarono a ritirare corretti.

Ritirata, *f.* der Rückzug; das Zurückziehen [der Peere]; *it.* das Zurückweichen.

§. Battere, Suonar la ritirata, zum Rückzuge trommeln, blasen.

§. Für Ritiro, die Einsamkeit, Zurückgezogenheit, ein einsamer Ort.

§. Per met. Für Sutterfugio, Scusa, die Ausflucht, Ausrede.

§. Aver la sua ritirata, sein besonderes Zimmer, seinen Zufluchtsort haben.

Ritiratamente, *adv.* [Appartatamente], beiseits, allein.

Ritiratezza, *(ita), f.* die Zurückgezogenheit, Eingezogenheit; die Liebe zur Einsamkeit.

Ritirissimo, *agg. sup.* di Ritirato, *vedi*.

Ritirato, *part.* di Ritirare, *vedi*.

§. Uomo ritirato, eingezogener Mensch.

§. Vita ritirata, eingezogenes, einsames Leben.

§. Für Contratto, Raccolto, zusammengezogen, eingelaufen, verengt.

§. Luogo ritirato, abgelegener, einsamer Ort.

§. Für Ristretto a colloquio, beiseit gezogen [um sich mit Einem zu besprechen].

Ritirazione, *f. T. degli Stamp.* der zweite Druck (auf der andern Seite des Bogens). *It.* der Umdruck, nochmalige Abzug.

Ritiro, *m.* ein einsamer Ort, die Einsamkeit.

It. vedi Ritiratezza.

§. Sagro ritiro, ein Kloster.

Ritmato, *agg. abbl.* Ritmico, *vedi*.

Ritmico, *agg.* rhythmisch; abgemessen.

Ritmico, *m.* die Abmessung, das Eylesmaß: Il ritmico è quegli, il quale compone i suoi ritmi senza aver riguardo nessuno nè alla quantità delle sillabe, nè al novero, e ordine de' piedi, nè alle cesure, ma attende solamente al novero delle sillabe.

Ritmo, *m.* der Rhythmus.

§. T. di Retor. der Wohlklang, Numerus.

§. T. di Poesia, das Eylesmaß.

§. T. di Mus. der Rhythmus.

§. T. di danza, das Schrittmaß.

Rito, *m.* [Usanza, Costume], Gebrauch.

§. Rito sacro, der Ritus, Kirchengebrauch.

§. Conforme i riti di Santa Chiesa, nach dem Gebrauch der heiligen Kirche.

§. Secondo il rito greco, nach dem griechischen Ritus, Ritengebrauch.
§. La congregazione de' Riti, die zu Rom angestellte Versammlung über die Ritengeceremonien.

Ritoccamento, *m.* das Wiederberühren, die nochmalige Berührung; *it.* die nochmalige Erhöhung des Preises; *it.* die Durchsicht, Besserung, Feile (eines Werkes).

Ritoccare, *v. a.* wieder berühren, anrühren; *vedi* Toccare.

§. Für Ripercuotere, wieder schlagen, stoßen.

§. Für Ritoccare una corda, *Fig.* eine Saite wieder berühren, wieder auf das Borige zurückkommen.

§. *T. de' Pitt.* Ritoccare alcuna opera, ein Werk, ein Gemälde verbessern, überarbeiten.

§. *T. degl' Intagl.* Ritoccare a bulino, nachgraben, nachzeichnen.

§. Ritoccare alcuno, für Importarlo replicando, Einem von neuem anliegen, in Einen bringen.

§. *v. n. p.* für Tornare, zurückkehren: La pestilenza gravemente ritocò nelle terre di Toscana.

§. Für Venir la volta, die Reihe treffen.

§. Già ritocca a me? ist es schon wieder an mir?

§. Ritoccare il grano, für Rincararlo, die Getreidepreise erhöhen.

§. *v. n. p.* für Rassetarsi, Ripulirsi, sich noch mehr putzen, sich schmücken.

Ritoccatto, *part.* des Borigen.

Ritocco, *agg.* *vedi* Ritoccatto.

Ritocco, *m.* [Ritoccamento], der Aufschlag, das Steigen, Höhergehen (des Preises).

§. Ritocco del testamento, *vedi* Testamento.

§. *T. de' Forn.* aufgetrichter Sauerkeig.

Ritoccatto, *m.* *vedi* Ritoccamento.

Ritogliere, *v. a.* wieder nehmen, zurücknehmen.

§. Für Deviare, ableiten, wegleiten: e i precipitanti fiumi de' loro corsi ritogliere.

Ritoglimento, *m.* das Wiedernehmen, die Zurücknahme.

Ritogliore, *m.* -trice, *f.* der, die wiedernimmt, zurücknimmt.

Ritollerare, *v. a.* wieder bulben.

Ritollato, *part.* des Borigen.

Ritolto, *part.* di Ritogliere, *vedi*.

Ritonare, *v. n.* wieder donnern.

Ritonda, *f. T. d'Arch.* eine Rotunde.

Ritondamente, *adv.* [Rotondamente], rund, *it.* in der Rundung.

Ritondamento, *m.* die Abrundung.

Ritondare, *v. a.* [Rotondare], abrunden, rund machen.

Ritondastro, *agg.* runblich, halb-rund.

Ritondato, *part.* di Ritondare.

Ritondato, *m.* Ritondità, *vedi*.

Ritondello, *m.* der Rundgefäng.

Ritondetto, *agg.* hübsch rund, fett, derb.

Ritondezza (*isa*), *f.* *vedi* Ritondità.

Ritondità, *f.* Ritonditate, Ritonditate, *f. poet.* [Rotondità], die Runde, Rundung.

Ritondo, *m.* die Rundung; das Runde.

Ritondo, *agg.* [Rotondo], rund.

Ritorcere, *v. a.* [Torcer di nuovo], wieder drehen, *it.* für Torcere, *vedi*.

§. Ritorcer gli occhi, die Augen wenden, anders wohin wenden, zurückwenden: *Ritorci gli occhi oramai verso la dritta strada.* DANTE, PAR. 29.

§. Ritorcere un argomento, ein Argument auf den anwenden, der es vorgebracht hat; mit den eignen Waffen schlagen.

§. Ritorcere qualche parola ingiuriosa contro alcuno, eine Beleidigung zurückgeben.

§. *v. n. p.* Ritorcersi, für Contorcarsi, sich krümmen, winden.

Ritorcimento, *m.* das Drehen, Umbdrehen; *it.* die Verbiegung, Verdrehung.

Ritorcitura, *f.* die Verdrehung; Verbiegung, Krümme.

*Ritòrica, *f.* äbl. Retorica, *vedi*.

Ritormentare, Ritormentarsi, *v. n. p.* sich wieder quiden.

Ritornamento, *m.* [Ritorno], die Rückkehr, Rückkunft.

Ritornante, *part. att.* zurückkehrend, wiederkehrend.

*Ritornanza, *f.* äbl. Ritorno, *vedi*.

Ritornare, *v. n.* [Tornar di nuovo], zurückkommen, zurückkehren; *it.* umkehren.

§. Per ritornare al nostro proposito, um wieder auf unsere Sache zu kommen.

§. Ritornare il piede ob. il passo, für Tornare indietro, rückwärtsgehen: Sopra se ne van tutte le genti Chi porta innanzi e chi ritorna il piede. ORL. FUR. 39. 9.

§. Ritornare d'Italia, aus Italien zurückkommen.

§. Ritornare alla prima credenza, den ersten Glauben wieder annehmen.

§. Ritornare sano, wieder gesund werden.

§. Ritornare a se, oder in se stesso, für Ravvedersi, wieder zu sich kommen, wieder zum Bewußtsein kommen (nach Born u. f. w.).

§. Ritornare in se [dopo uno svenimento], wieder zu sich kommen, sich erholen.

§. Ritornarono in lui gli amarriti spiriti, seine Lebensgeister kehrten wieder zurück, er lebte wieder auf.

§. Ritornare in uno, für Essere lo stesso, Significar la stessa cosa, dasselbe sein; auf eins herauskommen; auf eins hinauslaufen: Come fosse questa una nuova fondazione, e principio per loro di più avventurato secolo, che finalmente ritorna in uno.

§. Ritornare bene, für Giovare, Essere utile, helfen, nützlich, angenehm sein: Empitemi quest' otro, e a voi ritorna bene.

§. Ritornare in-capo, auf das eigene Haupt zurückfallen.

§. Ritornare in sul suo, für Rispondere per le rime, *vedi*.

§. *v. n. p.* Ritornarsi, zurückkehren: Quando 'l pianeta, che distingue l'ore, Ad albergar col Tauro si ritorna.

§. Ritornarsi buon cristiano, sich wieder bekehren, wieder ein guter Christ werden.

2) *v. a.* für Rimettere, wiedergeben, wieder zurückbringen.

§. Quando mi ritornerete il mio libro, che v'imprestai? wann werdet ihr mir das Buch zurückbringen, wiedergeben, welches ich euch geliehen habe?

§. Ritornar uno in vita, alla fede, alla penitenza, Einen wieder ins Leben bringen, zum Glauben, zur Buße bekehren.

§. Ritornare in luce, wieder ans Licht bringen.

§. Ritornare il saluto, den Gruß erwidern.

§. Ritornar a memoria, für Far tornare a mente, wieder ins Gedächtniß bringen, rufen: La novella da Neifile detta, mi ritorna a memoria il dubbioso caso già avvenuto ad un Giudeo.

Ritornata, *f.* die Rückkehr, Rückkunft.

Ritornato, *part.* di Ritornare, *vedi*.

Ritornatore, *m.* -trice, *f.* der, die zurückkommt, zurückkehrt.

Ritornelletto, *m.* dim. ein kleines Ritornell.

Ritornello, *m.* [Verso intercalare], der Schlußreim (Vers, der am Ende eines Gesangs allemal wiederholt wird).

§. Für Coda di Sonetto, *vedi*.

§. *T. di Mus.* das Ritornell.

It. ein Ritornell (improvisierte Terzine, von welcher die letzte Strophen im Chor wiederholt wird), *z. B.:*

„Fior di Cuccuzza,
Là mia ragazza, si fa verde einezza,
Quando le dico ch'ella è tiscuzza.“

In mezzo al petto mio s'è un giardinetto,
Veniteci ben mio a spasso spesso,
Che dar vi voglio un bel garafioletto.

Ritornevole, *agg.* wo man wieder zurückgehen kann.

§. Via non ritornevole, ein Weg ohne Rückweg: Dove è la via inremeabile, cioè non ritornevole.

Ritorno, *m.* die Rückkunft, Rückkunft; *it.* die Rückreise, Rückfahrt, Wiederkunft; *it.* die Rückkehr.

§. Esser di ritorno, wieder zurückgekommen, zurückgekehrt sein.

§. Far ritorno, zurückkehren: Nè fea il pastore ai prati anco ritorno. TASSO GER. 11. 19.

§. Cavalli, carrozze di ritorno, zurückgehende Pferde, Wagen.

§. Fare un ritorno col cavallo, das Pferd tummeln, im Kreise herumreiten.

§. Für Giro, Girata intorno, ein Gang in der Runde.

§. Dar qualche cosa di ritorno, Etwas herausgeben, wiedergeben; als Gegengeschenk u. f. w. geben.

§. *T. de' Merc.* der Rückwechsel, Gegenwechsel.

It. Ritorno, und Ritorni, Rückfracht.

§. *T. di Mar.* Bozzello di ritorno, der Strahnbalken.

Ritòrre, *v. a.* *vedi* Ritogliere.

Ritòrta, *f.* ein Winselfeil, Seil von Bast, Weidenruthen.

§. Für Legame, *vedi*.

§. Für Sarte, ein Tau: Dalla rabbia del vento che si fende Nelle ritorte escono orribil suoni.

§. Ritorte, *poet.* die Fesseln.

§. *T. de' Chim.* eine Retorte.

Ritòrto, *part.* di Ritorcere, *vedi*.

Ritòrtola, *f.* *vedi* Ritoria.

§. *Prop.* Aver più ritortole che fastella, immer eine Axtreibe haben; nie um die Mittel verlegen sein.

Ritortura, *f.* *vedi* Ritorcimento.

§. Ritornar uno in vita, alla fede, alla penitenza, Einen wieder ins Leben bringen, zum Glauben, zur Buße bekehren.

§. Ritornare in luce, wieder ans Licht bringen.

§. Ritornare il saluto, den Gruß erwidern.

§. Ritornar a memoria, für Far tornare a mente, wieder ins Gedächtniß bringen, rufen: La novella da Neifile detta, mi ritorna a memoria il dubbioso caso già avvenuto ad un Giudeo.

Ritornata, *f.* die Rückkehr, Rückkunft.

Ritornato, *part.* di Ritornare, *vedi*.

Ritornatore, *m.* -trice, *f.* der, die zurückkommt, zurückkehrt.

Ritornelletto, *m.* dim. ein kleines Ritornell.

Ritornello, *m.* [Verso intercalare], der Schlußreim (Vers, der am Ende eines Gesangs allemal wiederholt wird).

§. Für Coda di Sonetto, *vedi*.

§. *T. di Mus.* das Ritornell.

It. ein Ritornell (improvisierte Terzine, von welcher die letzte Strophen im Chor wiederholt wird), *z. B.:*

„Fior di Cuccuzza,
Là mia ragazza, si fa verde einezza,
Quando le dico ch'ella è tiscuzza.“

In mezzo al petto mio s'è un giardinetto,
Veniteci ben mio a spasso spesso,
Che dar vi voglio un bel garafioletto.

Ritornevole, *agg.* wo man wieder zurückgehen kann.

§. Via non ritornevole, ein Weg ohne Rückweg: Dove è la via inremeabile, cioè non ritornevole.

Ritorno, *m.* die Rückkunft, Rückkunft; *it.* die Rückreise, Rückfahrt, Wiederkunft; *it.* die Rückkehr.

§. Esser di ritorno, wieder zurückgekommen, zurückgekehrt sein.

§. Far ritorno, zurückkehren: Nè fea il pastore ai prati anco ritorno. TASSO GER. 11. 19.

§. Cavalli, carrozze di ritorno, zurückgehende Pferde, Wagen.

§. Fare un ritorno col cavallo, das Pferd tummeln, im Kreise herumreiten.

§. Für Giro, Girata intorno, ein Gang in der Runde.

§. Dar qualche cosa di ritorno, Etwas herausgeben, wiedergeben; als Gegengeschenk u. f. w. geben.

§. *T. de' Merc.* der Rückwechsel, Gegenwechsel.

It. Ritorno, und Ritorni, Rückfracht.

§. *T. di Mar.* Bozzello di ritorno, der Strahnbalken.

Ritòrre, *v. a.* *vedi* Ritogliere.

Ritòrta, *f.* ein Winselfeil, Seil von Bast, Weidenruthen.

§. Für Legame, *vedi*.

§. Für Sarte, ein Tau: Dalla rabbia del vento che si fende Nelle ritorte escono orribil suoni.

§. Ritorte, *poet.* die Fesseln.

§. *T. de' Chim.* eine Retorte.

Ritòrto, *part.* di Ritorcere, *vedi*.

Ritòrtola, *f.* *vedi* Ritoria.

§. *Prop.* Aver più ritortole che fastella, immer eine Axtreibe haben; nie um die Mittel verlegen sein.

Ritortura, *f.* *vedi* Ritorcimento.

§. Ritornar uno in vita, alla fede, alla penitenza, Einen wieder ins Leben bringen, zum Glauben, zur Buße bekehren.

§. Ritornare in luce, wieder ans Licht bringen.

§. Ritornare il saluto, den Gruß erwidern.

§. Ritornar a memoria, für Far tornare a mente, wieder ins Gedächtniß bringen, rufen: La novella da Neifile detta, mi ritorna a memoria il dubbioso caso già avvenuto ad un Giudeo.

Ritornata, *f.* die Rückkehr, Rückkunft.

Ritornato, *part.* di Ritornare, *vedi*.

Ritornatore, *m.* -trice, *f.* der, die zurückkommt, zurückkehrt.

Ritornelletto, *m.* dim. ein kleines Ritornell.

Ritornello, *m.* [Verso intercalare], der Schlußreim (Vers, der am Ende eines Gesangs allemal wiederholt wird).

§. Für Coda di Sonetto, *vedi*.

§. *T. di Mus.* das Ritornell.

It. ein Ritornell (improvisierte Terzine, von welcher die letzte Strophen im Chor wiederholt wird), *z. B.:*

„Fior di Cuccuzza,
Là mia ragazza, si fa verde einezza,
Quando le dico ch'ella è tiscuzza.“

In mezzo al petto mio s'è un giardinetto,
Veniteci ben mio a spasso spesso,
Che dar vi voglio un bel garafioletto.

Ritornevole, *agg.* wo man wieder zurückgehen kann.

§. Via non ritornevole, ein Weg ohne Rückweg: Dove è la via inremeabile, cioè non ritornevole.

Ritorno, *m.* die Rückkunft, Rückkunft; *it.* die Rückreise, Rückfahrt, Wiederkunft; *it.* die Rückkehr.

§. Esser di ritorno, wieder zurückgekommen, zurückgekehrt sein.

§. Far ritorno, zurückkehren: Nè fea il pastore ai prati anco ritorno. TASSO GER. 11. 19.

§. Cavalli, carrozze di ritorno, zurückgehende Pferde, Wagen.

§. Fare un ritorno col cavallo, das Pferd tummeln, im Kreise herumreiten.

§. Für Giro, Girata intorno, ein Gang in der Runde.

§. Dar qualche cosa di ritorno, Etwas herausgeben, wiedergeben; als Gegengeschenk u. f. w. geben.

§. *T. de' Merc.* der Rückwechsel, Gegenwechsel.

It. Ritorno, und Ritorni, Rückfracht.

§. *T. di Mar.* Bozzello di ritorno, der Strahnbalken.

Ritòrre, *v. a.* *vedi* Ritogliere.

Ritòrta, *f.* ein Winselfeil, Seil von Bast, Weidenruthen.

§. Für Legame, *vedi*.

§. Für Sarte, ein Tau: Dalla rabbia del vento che si fende Nelle ritorte escono orribil suoni.

§. Ritorte, *poet.* die Fesseln.

§. *T. de' Chim.* eine Retorte.

Ritòrto, *part.* di Ritorcere, *vedi*.

Ritòrtola, *f.* *vedi* Ritoria.

§. *Prop.* Aver più ritortole che fastella, immer eine Axtreibe haben; nie um die Mittel verlegen sein.

Ritortura, *f.* *vedi* Ritorcimento.

Ritosare, *v. a.* wieder scheren, noch einmal scheren.

Ritosato, *part. des. Borigen.*

Ritradurre, *v. a.* zum zweiten Mal übersehen.

Ritracente, *part. att.* herausziehend, zurückziehend u. s. w. *vedi* Ritrarre. It. der herauszieht, zurückziehet.

***Ritracere**, *äbl.* Ritrarre, *vedi.*

***Ritraggere**, *äbl.* Ritrarre, *vedi.*

Ritramento, *m.* [Ritiramento], das Zurückziehen, die Zurückziehung; it. die Abweichung.

Ritrepugnanza, der Abscheu, das Widerstreben.

Ritrangola, *f.* unerlaubter Selbst; **Ritrangolo**, *m.* wucher, unerlaubte Sinsen, Wucherzinsen.

Ritranquillare, *v. a.* [Ricalmare], wieder beruhigen, stillen.

Ritranquillo, *v. n. p.* für Ritornar tranquillo, sich wieder beruhigen, wieder ruhig, still werden.

Ritranquillato, *part. des. Borigen.*

Ritrarre, *v. a.* (Zusammensetzung von Ritracere), zurückziehen; wegziehen; it. abhelfen.

Ritrarre uno dal giuoco, Einen vom Spiele abhelfen.

Ritrarre addietro, zurücknehmen, ungeschehen machen: Volentieri avrebbe *ritratto* ciò, che avea fatto.

Ritrarre l'ago, den Stachel einziehen (von Insekten): E come vespa, che *ritragge* l'ago.

Ritrarre gli occhi da [suor di] q. c. die Augen von Etwas abziehen, wenden.

Ritrarre uno, perchè non entri, Einem den Eingang verwehren: Volendolo ella *ritrarre*, ch' e' non v'entrasse.

Ritrarre fuori, herausziehen; herausnehmen.

Ritrarre, *vedi.*

2) **Ritrarre**, ziehen; it. gewinnen, nehmen.

Ritrarre danari da qualche mercanzia, Geld aus einer Waare lösen.

Ritrarre profitto da qualche cosa, Nutzen von Etwas ziehen.

Ritrarre profondi sensi da qualche testo, einen tiefen Sinn in einem Texte finden.

3) **T. de' Pitt.** **Ritrarre**, abreißen, abzeichnen; it. abmalen, copiren.

Ritrarre una persona al vivo, al naturale, eine Person nach dem Leben abzeichnen, abbilden.

Ritrarre alla macchia, aus der Erinnerung, aus der Vorstellung nachzeichnen.

It. *Fig.* für Describere, schildern, abzeichnen, beschreiben: Se quell' aura soave de' sospiri, Ch' i' odo di colei, che qui fu mia ec. *Ritrar* potessi. *Petr. son.* 245.

Ritrarre, kein Spiegel kann ein treues Bild von der Schönheit geben. *Tass. Ger.* 16. 22.

4) **Ritrarre**, berichten: *Ritrasero* al signor loro la risposta dell' ambasciata.

5) **Ritrarre**, begreifen, verstehen: Egli non ne poteva *ritrarre* cosa veruna.

6) **Ritrarre**, *v. n. p.* sich zurückziehen; it. sich entziehen.

Ritrarre, sich befreien, sich [einer Sache] entledigen.

Ritrarre, *v. n.* sich zurückziehen, von einem Unternehmen absteigen, ablassen.

7) **Ritrarre**, sich zurückziehen, verbergen: Pero sarebbe di *ritrarre* in porto.

Ritrarre, verzagen, den Muth sinken lassen: Ne troppo confidarti, Ne troppo ancor *ritrarti*.

8) *v. n.* **Ritrarre** da alcuna cosa, einer Sache gleichen, ähneln, nachschlagen; nacharten: Da quella madre antica non *ritrai*, Ch' al mondo dimostrò la sua potenza.

Ritrascorrere, *v. a.* wieder durchlaufen it. *vedi* Trascorrere.

Ritrasporre, *v. a.* wieder versetzen.

Ritratta, *f.* der Rückzug, Abzug; it. der Zapfenstreich; it. *vedi* Ritratto.

T. de' Merc. der Rückwechsel, die Ritratte.

Ritrattabile, *agg.* widerrufbar, widerruflich; aufhebbar.

Ritrattamento, *m.* die Widerrufung; Zurücknahme.

Ritrattare, *v. a.* [Trattare di nuovo], wieder abhandeln, behandeln, it. widerrufen.

Ritrattare la vendita, den Kauf aufheben, vom Kaufe absteigen.

Ritrattare le sue parole, i suoi scritti, seine Worte, Schriften it. widerrufen, zurücknehmen.

Ritrattarsi, widerrufen, sich zurückziehen.

Egli non vuol ritrattarsi, er will sein Wort nicht zurücknehmen.

Ritrattarsi dal giuoco, dalle cattive pratiche, sich des Spielens, schlechter Gesellschaft enthalten.

Ritrattato, *part. des. Borigen.*

Ritrattatorio, *agg.* widerrufend.

Ritrattazione, *f.* der Widerruf (dessen, was man gesagt oder geschrieben); die Zurücknahme.

Ritrattino, *m.* ein kleines Portrait, Bildchen.

Ritrattista, *m.* der Portraitmaler.

Ritrattivo, *agg.* schildernd, abschildernd.

Ritratto, *m.* ein Portrait, Bildniß; it. *Fig.* das Ebenbild: Che son, se tu nol sai, *ritratto* vero Delle bellezze tue gl' incendi miei.

Far ritratto d'alcuna cosa, o ad alcuna cosa, für Mostrarsele somigliante, Non degenerare da quella, ähnlich, gleich sehen, ähneln, nicht ausarten.

Ritrarre, für Rappresentazione, Imagination, die Abbildung; it. die Vorstellung.

Ritrarre, für Descrizione, Beschreibung, Schilderung, Gemälde.

Ritrarre, für Il prezzo della cosa venduta, der Betrag, das gelöste Geld, die Lösung.

Ritrarre, für Copia, *vedi.*

Ritratto, *part. di Ritrarre*, *vedi.* It. abgebildet.

Ritratto dal naturale, nach der Natur abgebildet, gemalt, gezeichnet.

Ritrarre, für Ricavato, eingenommen, gelöst: Vi rimetterò il danaro *ritratto*.

***Ritrattore**, *m.* *vedi* Ritratto.

Ritracine, *f.* das Wurfnet, Centnet; it. eine Maschine in Wassermühlen, den Umlauf zu befördern.

Ritracine, *modo basso*, für Andare a ritracine, modo basso,

für Andar precipitosamente in rovina, ins Verderben rennen, stürzen.

Ritremare, *v. n.* [Tremar di nuovo], wieder zittern, schaukeln.

Ritremato, *part. des. Borigen.*

Ritrèppio, *m.* [Sessitura], der Einschlaf am Kleide (um es nach Belieben zu verlängern).

Ritrarre, für Imbastitura, *vedi.*

Ritribuire, *v. a.* *vedi* Retribuire.

Ritribuito, *part. des. Borigen.*

Ritribuzione, *f.* *vedi* Retribuzione.

Ritriciare, *v. a.* wieder zerschneiden, it. abschneiden, davonnehmen.

Ritriciato, *part. des. Borigen.*

Ritricieramento, *f.* eine neue Verschönerung.

Ritricierare, **Ritricierarsi**, *v. n. p.* sich wieder verschönern.

Ritricierato, *part. des. Borigen.*

Ritritare, *v. a.* wieder zerreiben, nochmals zermalmen.

Ritritato, *part. des. Borigen.*

Ritrogradare, *v. n.* *vedi* Retrogradare.

Ritrogradato, *part. des. Borigen.*

Ritrogradazione, *f.* der Rückgang; die rückgängige Bewegung.

Ritrogrado, *agg.* *vedi* Retrogrado.

Ritrombare, *v. a.* wieder trompeten, posaunen.

Ritrombato, *part. des. Borigen.*

Ritroncare, *v. a.* [Troncar di nuovo], wieder abhauen, fügen u. s. w. *vedi* Troncare.

***Ritropista**, *f.* äbl. Idropisia, *vedi.*

Ritrosa, *f.* [Gabbia ritrosa], die Keuse (Vogel zu fangen).

Ritrosa, für Tortuosità, die Krümme, das Schneckenwinde, die Windung, it. ein Wasserwirbel, Strudel.

Alla ritrosa, verkehrt, umgekehrt.

Ritrosaccio, *agg.* *pagg.* di Ritroso, sehr störrisch, sehr spröde.

Ritrosaggine, *f.* *vedi* Ritrosia.

Ritrosamente, *adv.* [Con ritrosia, Bizzarramente], spröde; it. eigenständig; wunderbar; störrisch.

Ritrosare, *v. n.* äbl. Ritrosire, *vedi.*

Ritrosatto, *agg.* etwas störrisch; it. ein wenig spröde, widerpenstlich.

Ritrosia, *f.* die Störrigkeit, Sprödigkeit, das wunderliche Wesen; die Widerpenstlichkeit.

Ritrosire, *v. n.* [Inritrosire], störrisch, wunderbar, mürrisch werden.

Ritrosità, *f.* *vedi* Ritrosia.

Ritroso, *m.* die enge Öffnung (des Netzes, der Fischreusen).

I ritrosi dell' acqua, die Wirbel, Wasserwirbel, Strudel.

Ritroso, *agg.* [Contrario, Opposto], entgegen, dawider; it. störrisch, widerpenstlich: *Ritrosi* sono coloro, che vogliono ogni cosa al contrario degli altri, siccome il vocabolo medesimo dimostra, perchè tanto è a dire a *ritroso*, quanto a rovescio.

Ritroso, für Prezioso, Sdegnoso, spröde: Ma *ritroso* belia *ritroso* core Non prende: e sono i vezzi esca d'amore. *Tasso Ger.* 2. 20.

Ritroso, für Fare il ritroso, den Zurückhaltenden spielen.

Ritroso, für Cavallo ritroso, ein tückisches, stätiges Pferd.

§. Acque ritrose, ungesüßme, wirbelnde Bogen.

§. Passi, Orme ritrose, Schritte, Fußstapfen, welche zurückgehen.

§. avv. A ritroso, verkehrt, umgekehrt, umgewendet.

§. Cavalcare a ritroso, rückwärts, verkehrt zu Pferde sitzen.

§. Fettare i cavalli a ritroso, die Pferde verkehrt beschlagen.

§. Metter l'abito, il ferrajuolo ec. a ritroso, das Kleid, den Mantel verkehrt anziehen, umnehmen.

§. Prendere una parola a ritroso, ein Wort untreu verstehen, übel aufnehmen, *Fam.* es krumm nehmen.

Ritrovabile, *agg.* was sich wiederfinden läßt, was man wiederbekommen kann.

Ritrovamento, *m.* das Wiederfinden.

§. Für Ritrovato, Invenzione, die Erfindung.

Ritrovante, *part. att.* wiederfindend, findend; *it.* ersindend u. *f. w.* *vedi* Ritrovare.

Ritrovare, *v. a.* wiederfinden: Perduto io quel, che ritrovare non spero. *Petr. son.* 229.

2) Für Trovare, finden; *it.* für Incontrare, antreffen, treffen, begegnen.

3) Für Scoprire, ausfindig machen, entdecken: Tanto che venne a ritrovare che quello Che le tolse la spada era Brunello. *Orl. Fur.* 27. 86.

4) Für Ricercare con diligenza, aufsuchen, auffinden; durchsuchen.

5) Für Riandare, durchgehen, wiederholen, überdenken: E in questo modo si consumava tutta, ritrovando ogni parola e ogni cosa, che le era detta.

§. *Fig.* Ritrovare le costure ad uno, einen auswaschen, durchsprüngen.

§. *T. de' Pitt.* Ritrovare un disegno, i contorni, eine Zeichnung, die Umrisse nachziehen.

§. Ritrovare i solchi, ein Feld nachackern, aufackern: Ritrova i solchi tuoi fatti all' Ottobre.

§. Ritrovare l'orme proprie, zurückgehen, zurückkommen.

6) Für Inventare, ersinden; *it.* entdecken.

7) *v. n. p.* Ritrovarsi, sich befinden; gegenwärtig sein.

§. Ritrovarsi con uno, sich bei Einem befinden, bei Einem sein.

§. Ritrovarsi solo, sich allein befinden, allein sein.

Ritrovata, *f.* die Erfindung; *it.* das Ritrovato, *m.* finden, Erfinden.

§. Questo è un ritrovato del Signor N., das hat der Herr N. erdacht, erfunden.

§. Questi non sono ritrovati, Signore, ma purissime verità, das sind keine Märchen, mein Herr, sondern lauter Wahrheiten.

Ritrovato, *part.* von Ritrovare, *vedi*.

Ritrovatore, *m.* -trice, *f.* der, die Erfinder - in; *it.* Entdecker - in.

Ritrovevole, *agg.* *vedi* Ritrovabile.

*Ritrovio, *m.* übl. Conversazione, Ritrovio, *vedi*.

§. Serrato ritrovio, eine geschlossene, geheime Gesellschaft.

*Ritropico, *m.* übl. Idropico, *vedi*.

Ritta, *f.* [La desura], die rechte Hand, die Rechte.

Rittamente, *adv.* *vedi* Drittamente.

Ritto, *agg.* [Dritto], gerade, aufrecht.

§. Star dritto, ob. rito in piedi, stehen, aufrecht stehen.

§. Levarsi ritto, aufstehen.

§. La mano ritta, die rechte Hand.

§. Ritto ritto, ganz gerade, festsengerecht.

It. vedi Dritto.

§. *It.* Legname ritto, das Holz auf dem Stamm.

Ritto, *m.* die rechte Seite.

§. Il rito d'una medaglia, die Schauseite einer Münze.

§. Da ritto, e da rovescio, von allen Seiten.

§. *Prov.* Ogni ritto ha 'l suo rovescio, jedes Ding hat zwei Seiten.

Ritto, *adv.* [Drittamente, A drittatura], gerade, geradezu.

§. Andar ritto a casa, geraden Wegs nach Hause gehen.

§. Für Verso, gegen: Lo lato inanco è ritto Tramontana.

Rittorovescio, *adv.* verkehrt, umgewandt.

Rituale, *m.* *T. eccles.* das Ritual, die Kirchenordnung, Agende.

§. Il [Libro] rituale, das Buch der Kirchengebäude, die Agende.

Ritualista, *m.* *T. eccles.* [Compilatore di riti], der die gottesdienstlichen Gebäude sammelt; niederschreibt.

Rituffare, *v. a.* [Tuffar di nuovo], wieder eintauchen.

Rituffato, *part.* des Vorigen.

Rituramento, *m.* [Otturamento], die Verstopfung, Zuspöpfung.

Riturare, *v. a.* [Otturar di nuovo], wieder zuspöpfen.

§. Für Turare, *vedi*.

Riturato, *part.* des Vorigen.

Riturbare, *v. a.* [Turbar di nuovo], wieder trüben, it. auf neue stören.

Riugnere, *v. a.* wieder salben.

Riumiliare, *v. a.* wieder demüthigen.

Riunimento, *f.* die Vereinigung, Wieder-
Riunione, *m.* der Vereinigung; *it.* Verbindung.

§. Riunione delle piaghe, o ferite, die Zuhheilung der Wunden.

§. Riunione d'amicizia, die Erneuerung der Freundschaft.

Riunire, *v. a.* [Ricongiungere], wieder vereinigen; *it.* verbinden.

§. Für Rimarginare, zuheilen, schließen (Wunden).

§. *v. n. p.* Riunirsi, sich wieder vereinigen, ausöhnen.

Riunitivo, *agg.* wiedervereinigend, verbindend. *It.* was zusammenheilet, zusammenzieht, schließend.

Riurtare, *v. a.* wieder stoßen u. *f. w.* *vedi* Urtare.

Riurtato, *part.* des Vorigen.

Riuscibile, *agg.* [Facile a riuscire], gelingbar, was gut gelingen kann.

Riuscimento, *m.* das Gelingen; *it.* der [glückliche oder unglückliche] Ausgang.

Riuscire, *v. n.* [Risortire], wieder ausgehen.

§. Riuscir in un luogo, gehen, stoßen, wo anliegen.

§. La finestra riusciva nel cortile, das Fenster ging in den Hof.

§. Vorrei una dimora che riuscisse nella strada, ich möchte eine Wohnung, die auf die Straße geht.

§. Dove riesce questa strada? wo geht diese Straße hinaus?

§. Dove vuol riuscir costui? wo will der hinaus? wohin zielt er mit seinen Worten?

2) Für Aver effetto, gut oder schlecht ablaufen; gerathen; ausfallen, glücken, gelingen.

§. Riuscire a bene; a buono, a lieto fine, gut ausfallen, ablaufen, ein gutes, glückliches Ende nehmen.

§. Gli riesci di sommo onore, es gereichte ihm zur größten Ehre.

§. Mi riesce un po' strano, es kommt mir etwas seltsam vor.

§. Für Sbrigarsi, Spedirsi, fertig werden, sein: Essendo ciascuno della sua novella riuscito.

§. I disegni non riescono sempre, die Anschläge, Vorschläge gelingen, glücken nicht immer.

§. Non tutte le fusa riescono dritte, ne tutte le balle tonde, nicht alle Spindeln werden gerade, nicht alle Bälle rund.

§. Il colpo non riuscì, der Streich gelang nicht, schlug fehl.

§. Attendeva, come il fatto riuscirebbe, er erwartete, welchen Ausgang der Handel, die Sache nehmen würde.

§. Gli riuscì di aprir la porta segretamente, es gelang ihm die Thüre heimlich aufzumachen.

§. Riuscir di gusto, d'aggradimento, d'intera soddisfazione, di diletto, nach Geschmack, zur Annehmlichkeit, Zufriedenheit, zum höchsten Vergnügen ausfallen, gereichen, ausfallen.

§. Questa cosa riuscirà bellissima, dieses wird sehr schön werden, ausfallen.

§. Vuol riuscire bella questa giornata, es wird heute ein sehr schöner Tag werden.

§. Egli non riesce in questa professione, er bringt es zu nichts, es geht nicht mit ihm in diesem Geschäft.

§. I Francesi riescono bene nella, riescono buoni alla guerra, die Franzosen taugen zum Kriege, sind gute Soldaten.

§. Tu mi riesci un burlesco, un'usurajo, du wirst mir ein Spötter, Wucherer.

§. Riuscirà vana ed infruttuosa ogni diligenza, es wird aller Fleiß umsonst sein.

§. Di questo panno potrà riuscire commodamente un' abito, aus diesem Tuche kann sehr gut ein Kleid gemacht werden; dies Tuch gibt sehr gut, ganz bequem einen Rock.

§. Riuscirsi d'una cosa, für Disarsene, womit fertig werden, sich von Etwas losmachen, es loswerden.

Riuscita, *f.* [Successo, Esito], der Ausgang, Erfolg, Ausfall; das Gelingen.

§. Für Profitto, Avanzamento, der Fortgang, Fortschritt.

§. Far buona, o mala riuscita, gut oder schlecht gerathen, ausfallen, gerathen.

§. Egli farà buona [cattiva] riuscita in questa professione, *vedi* Riuscire.

§. Un giovanetto di buona riuscita, ein wohlgerathener Jüngling.

§. Questa medicina ec. ha fatta buona riuscita, diese Arznei hat gut gewirkt.

§. Aver la riuscita in un luogo, wohinwärts gehen, wohinwärts liegen, worauf stoßen.

- Riuscito**, *part.* von Riuscire. *vedi.*
Riva, *f.* [Ripa], das Ufer, Gestade.
S. Uscire a [alla] riva, landen.
S. Für Luogo, der Ort, die Gegend:
 Che sospirando vo di riva in riva.
S. Per met. für Fine, Termine, Ziel:
 Quand' essi d'alcun lor desiderio vengono a riva.
S. avv. Riva, riva, dicht am Lande, längs dem Ufer.
Rivagheggiare, *v. n.* wieder liebeln, minnen.
Rivaggio, *m.* übl. Riva, *vedi.*
Rivale, *m.* der Nebenbuhler, Mitbewerber; *it.* das Uferneß (am Ufer zu sitzen).
Rivale, *agg.* nebenbuhlerisch.
Rivalere, **Rivalersi**, *v. n. p.* sich wieder bedienen, wieder benützen.
S. Für Riaversi, Rilevarsi, sich wieder erholen, wieder aufheilen; *it.* sich schadlos halten.
S. **T. de' Merc.** Rivalersi delle spese, sich wegen der Kosten erholen, schadlos halten: Per rivalersi poi di spese e tali. Sulla provvision delle cambiali.
Rivalescenza, *f.* die Gensung.
Rivalicare, *v. a.* [Rivarcare], wieder übers Wasser setzen, übersetzen.
Rivalicato, *part.* des Vorigen.
Rivalidare, *v. a.* gütig machen, bekräftigen.
Rivalidatario, *agg.* bestätigend, bekräftigend.
Rivalidazione, *f.* neue Gältigmachung, Bestätigung.
Rivalità, *f.* die Mitbewerbung; *it.* die Nebenbuhlerei, Nebenbuhlerschaft.
Rivalso, *part.* di Rivalere, *vedi.*
It. m. (im Handel), Erholung eines Vorschusses, Schadloshaltung.
Rivaluto, *part.* di Rivalere, *vedi.*
Rivangare, *v. a.* umgraben, wieder graben.
S. Per met. für Ricercare, Riandare, erforschen, zu ergründen suchen, wieder durchforschen.
Rivangato, *part.* des Vorigen.
Rivarcare, *v. a.* *vedi* Rivalicare.
Riudire, *v. n.* wieder hören.
Riudito, *part.* des Vorigen.
Rivedere, *v. a.* [Di nuovo vedere], wieder sehen.
S. Rivedere i conti, le ragioni, le partite, die Rechnungen nachsehen, durchsehen.
It. Fig. Rivedere i conti, für Recere, brechen, vomiten: E che sì, che se tu me la fai futar più, e massime costì, che tu mi farai rivedere i conti innanzi desinare.
It. die Beschaffenheit einer Sache untersuchen.
S. Rivedere una scrittura, un libro ec., eine Schrift, ein Buch nachsehen, durchsehen. *It.* wieder durchsehen.
S. Andare, Mandare a Dio riveggo, für Andare in precipizio, sich ins Verderben stürzen, an einen Ort gehen, schiffen, woher man nicht mehr zurückkehrt.
S. Rivedere il panno, das Tuch beschauen.
S. Rivedere il pelo, tüchtig abprügeln, den Pelz ausklopfen.
S. **T. mil.** Rivedere le truppe, l'esercito, die Truppen, das Heer mustern.
S. Mi rallegro di rivederla sana e sal-
- va**, ich freue mich Sie frisch und gesund zu sehen.
S. A rivederci, auf Wiedersehen.
Rivedimento, *m.* das Wiedersehen; *it.* das Nachsehen, Durchsehen.
S. Für Revisione, die Untersuchung, Revision.
Rivedina, *f. T. de' Lanaj.* *vedi* Riveditura.
Riveditura, *f. T. de' Lanaj.* eine Tuchbeschauerin.
Riveditore, *m.* der Revisor, Untersucher.
Riveditura, *f. T. de' Lanaj.* die Tuchschauung.
Riveduto, *part.* di Rivedere, *vedi.*
Riveggente, *part.* widersehend, der wiederseheth.
Rivelabile, *agg.* was sich offenbaren läßt, enthüllbar.
Rivelamento, *m.* das Offenbaren, Eröffnen.
S. Für Rivelazione, *vedi.*
Rivelante, *part. att.* offenbarend, eröffnend, enthüllend. *It.* ein Offenbarer.
Rivelare, *v. a.* enthüllen; offenbaren, eröffnen; *it.* entdecken.
S. Dio rivelò a' Profeti la venuta del Messia, Gott offenbarte den Propheten die Ankunft des Messias.
S. Rilevare un segreto, un mistero, eine Heimlichkeit, ein Geheimniß offenbaren, enthüllen.
Rivelativo, *agg.* enthüllend, offenbarend.
Rivelato, *part.* di Rivelare.
Rivelatore, *m. -trice*, *f.* der, die offenbaret, entdeckt.
Rivelazione, *f.* die Offenbarung, *it.* die Entdeckung, Enthüllung.
Rivellino, *m. T. di Fortific.* das Ravelin, Wallschild (eine Vorchanze).
S. Fig. Dare, Toccare un rivellino, Prügel geben, bekommen.
S. Fare un rivellino ad alcuno, Einen ausklopfen.
Rivendajuola, *f.* *vedi* Rivendugliola.
Rivendere, *v. a.* wieder verkaufen.
S. Comprare per rivendere, kaufen, um wieder zu verkaufen.
S. Ne ho a rivendere, ich habe so viel davon, daß ich verkaufen könnte.
S. Io ho ragione da rivendere, ich habe über und über das vollkommenste Recht.
S. Rivendere alcuno, für Soprassarlo, sapendone più di lui, Jemanden an Klugheit übertreffen, ihn verkaufen: Egli ha tanto cervello, che rivenderebbe te e cento pari tuoi.
It. Rivendere, zu einer Geldbuße verurtheilen.
Rivenderia, *f.* [Baratteria], der Lauch; der Wiederverkauf.
Rivendibile, *agg.* wiederverkauflich.
Rivendicare, *v. a.* wieder, aufs neue rächen, *it.* rächen.
S. Für Reclamare, [das Seinige gerichtlich] zurückfordern.
Rivendichiessa, *m.* [Simoniaco], ein Pfündenverkäufer, Pfündenwucherer, der Simonie treibt.
Rivenditora, *f.* *vedi* Rivendugliola.
Rivenditore, *m. -trice*, *f.* der, die Wiederverkäufer — in; Erdbler — in.
Rivendugliola, *f.* eine Erdblerin;
- S.* Rivendugliola d'erba, übl. Ortolana, ein Kräuterweib, eine Kräuterfrau.
Rivendugliolo, *m.* ein Pöster; Erdbler.
Rivenduto, *part.* di Rivendere, *vedi.*
Rivenire, *v. n.* [Ritornare], wiederkommen, zurückkommen.
S. Rivenire dalla città, aus der Stadt zurückkehren.
 2) Für Rinvenire, wieder zu sich kommen, sich erholen.
S. Rivenir dal deliquio, sich von der Dohnmacht erholen, wieder zu sich kommen.
S. A poco a poco rivennero gli smarriti spiriti, nach und nach kehrten die Zerstörten zurück.
S. Questa pianta, essendo ben inaffiata ec. riverrà, wenn diese Pflanze fleißig begossen wird, wird sie sich wieder erholen.
 3) Für Provenire, Derivare, herkommen, davontommen, entstehen: E rivien da costor sì larga prole, ch' un poco seme gran raccolta ingombrava.
 4) Rivenire, zu stehen kommen, kosten; sich belausen.
S. Questa roba riviene più alla bottega, diese Waare kostet mehr im Einkauf.
S. Il montante ne riviene a due mila scudi, das Ganze beläuft sich auf 2000 Thaler.
S. La spesa di casa mi riviene in capo al mese a cinquanta scudi, meine Wirthschaft kostet mir monatlich 50 Thaler; die Kosten meiner Wirthschaft belausen sich monatlich auf 50 Thaler.
Rivenuto, *part.* des Vorigen.
Riveramento, *m.* [Riverbero], das Zurückprallen (des Lichts, der Wärme), der Widerschein.
Riverberante, *part. att.* zurückprallend (vom Licht).
Riverberare, *v. a.* zurückwerfen (die Lichtstrahlen, Hitze).
S. *v. n.* zurückprallen, abstrahlen.
S. Il sole vi riverbera, die Sonne scheint sehr stark darauf.
S. Für Abbagliare, Offuscare, blenden, in die Augen fallen.
S. **T. de' Chim.** mit Streichfeuer verfallen, im Reverberirofen verbrennen.
Riverberato, *part.* des Vorigen.
Riverberatojo, *m. T. de' Chim.* [Fornello di riverbero], der Reverberirofen.
Riverberazione, *f.* das Zurückprallen (der Lichtstrahlen, Hitze, des Schalles).
Riverbero, *m.* das Zurückprallen des Lichts &c.; *it.* der Scheinwerfer od. Schirm (an Lampen u. dgl.).
S. **T. de' Chim.** Fornello di riverbero, der Reverberirofen.
It. Fuoco di riverbero, das Streichfeuer, Reverberirfeuer.
Riverdire, *v. a.* und *n.* *vedi* Rinverdire.
Riverendo, *agg.* übl. Reverendo, *vedi.*
Riverente, *part. u. agg.* ehrerbietig, voll Ehrfurcht.
S. Un atto, un gesto, una postura umile e riverente, eine demüthige und ehrerbietige Geberde, Stellung.
S. E riverente, vi bacio le mani, und hiermit küsse ich Ihnen ehrfurchtsvoll die Hand.
S. Star riverente in chiesa, innanzi a' superiori, sich ehrerbietig in der Kirche, vor seinen Obren betragen.
Riverentemente, *adv.* mit Ehrerbietung; ehrerbietig.

§. Le bacio riverentemente le mani, ich küsse Ihnen ehrfurchtsvoll die Hand.

Riverentissimamente, *adv. sup.* höchst ehrerbietig, mit der größten Ehrfurcht.

Riverentissimo, *agg. sup.* sehr ehrerbietig; gehorsamst.

Riverenza, *f.* die Ehrfurcht, die Riverenzia, *f.* Ehrerbietigkeit.

§. Portar riverenza, Ehrfurcht hegen, haben; ehren, verehren.

§. Parlar con riverenza, mit Ehrerbietung reden.

§. La mia riverenza, ich mache Ihnen mein Compliment.

§. La mia umilissima riverenza, Ihr gehorsamster Diener.

§. Fare una riverenza, eine Verbeugung machen.

§. Far riverenza ad uno, Einen grüßen, begrüßen.

§. Andare a far riverenza ad uno, Einem seine Aufwartung machen, Einen besuchen, um demselben seine Ehrerbietung zu bezeigen.

§. Le vengo a far [la mia] riverenza, ich komme, um Ihnen meine Aufwartung zu machen.

§. Fategli riverenza da parte mia, grüßen Sie ihn von mir.

§. Con riverenza, mit Ehren zu messen. Riverenziale, *agg.* ehrfurchtsvoll.

§. Timore riverenziale, eine ehrerbietige Furcht.

Riverenziare, *v. a.* in Ehren halten; it. Einen Ihro Ehrwürden nennen; it. *vedi* Riverire.

*Riverenzione, *f.* übl. Riverenza, *vedi*.

Riverire, *v. a.* [Onorare, Rispettare], ehren, verehren, werthschätzen; Ehrfurcht haben, bezeigen; it. aufwarten, besuchen; it. danken.

§. Andare a riverire uno, Einen besuchen, ihm seine Aufwartung machen.

§. Son venuto a riverirla conforme al debito mio, ich bin gekommen, Ihnen meine schuldige Aufwartung zu machen.

§. La riverisco, ich grüße Sie; empfehle mich Ihnen.

§. Mentre la riverisco, sono ec., mich Ihnen bestend, ergebend, gehorsamst empfehlend, bin, verbleibe, verharre ich u. s. w. (in Briefen).

Riveritissimo, *agg. sup.* hochgeehrtest.

Riverito, *part.* di Riverire, *vedi*.

§. *agg.* Mio padrone riverito, mein hochgeehrter Herr.

Riveritore, *m. - trice*, *f.* ein, eine Verehrer — in.

Riversare, *v. n.* überlaufen, überfließen; it. sich ergießen (z. B. ein Fluß).

2) *v. a.* umstürzen, umkehren, das Oberst zu Unterst kehren.

§. *Fig. modo basso*, Riversare la broda addosso ad alcuno, Einem die Schuld auf den Hals schieben.

§. Für Sbaragliare, zerstreuen, zerstreuen: Riversate le squadre di lui ec. per restar signore del campo.

§. Riversarsi, *v. n. p.* Für Far rivoltare, Rivoltarsi, sich empören, Aufruhr anfangen: Non con sì folta grandine percuote Oscuro nembo de' villaggi i tetti, Come con infiniti colpi e fieri Sopra Darette riversossi Entello.

§. Riversarsi, umwerfen (mit dem Wagen, der Aufsicht).

§. Per met. sich hervorthun: In ogni

Valentini, Ital. Wörterb. II.

mio detto, e scritto si riversa, e ne trabocca l'amore.

Riversato, *part.* des Rivoltare.

Riversciare, *v. a.* übl. Rovesciare, *vedi*.

*Riverscio, *m.* übl. Rovescio, *vedi*.

Riversibile, *agg. T. de' Legali*, rückfällig, heimfallend.

Riversibilità, *f. T. de' Legali*, die Rückfälligkeit (eines Gutes).

Riversina, *vedi* Roverscina.

Riversivo, *agg. T. degli Anat.* Nervo riversivo, der zurücklaufende Nerve.

Riverso, *m.* [Il riversare], das Ueberlaufen, Ueberfließen.

2) Für Rovina, Infortunio, der Unfall, das Unglück.

3) die Rückseite; Rehrseite.

§. Rivero, für Marrovescio, Schlag mit umgekehrter, verwendeter Hand.

Riverso, *part.* di Rivoltare, *vedi*.

§. Ordine riverso, übl. inverso, verkehrte Ordnung.

*Rivertere, *v. a.* [Rivoltare], umkehren, umwenden.

*Rivertire, *v. n.* übl. Convertire, *vedi*.

Rivertito, *part.* des Rivoltare.

*Rivesciare, *v. a.* übl. Rovesciare, Versare, *vedi*.

*Rivesciato, *part.* des Rivoltare.

*Rivescio, *m.* übl. Rovescio, *vedi*.

Rivestimento, *m.* das Wiederanziehen

ic. *vedi* Rivestire.

It. *T. di Fortif.* der Mauermantel.

Rivestire, *v. a.* wieder anziehen, kleiden, bekleiden.

It. *v. n. p.* Rivestirsi, sich wieder anziehen, ankleiden.

§. Rivestirsi, sich umkleiden, schöner kleiden.

It. *Fig.* bekleiden (mit einer Würde): L'ha rivestito della carica di suo primo ministro.

Rivestito, *part.* des Rivoltare.

§. Un villano rivestito, ein Emporkömmling, ein neugeborener Edelmann.

Rivetta, *f. dim.* ein schmales, niedriges Gefäß.

Rivetto, *m.* [Rigagnolo], ein Bächlein, Bächlein, kleiner Bach.

Riviaggiare, *v. n.* wieder reisen.

Riviera, *f.* [Riva], das Ufer, Gestade; it. ein Uferland.

§. Für Campagna, Contrada, ein Land, eine Gegend.

§. Für Fiume, ein Fluß.

§. *Fig.* Uomo da bosco, e da riviera, ein Mann, der in alle Sättel gerecht ist, sich zu Allem paßt.

*Rivilicare, *v. a.* [Ricerca minuta], genau untersuchen, durchsuchen.

Rvincere, *v. a.* wieder bezwingen, besiegen; it. im Spiele sein Geld wieder gewinnen ic. *vedi* Vincere.

Rivincita, *f.* das Wiedergewinnen

*Rivinta, *f.* (im Spiel).

Rivinto, *part.* di Rvincere, *vedi*.

Rivisita, *f.* der Gegendesuch; it. Besuch.

Rivisitare, *v. a.* wieder besuchen.

§. Für Render la visita, einen Gegendesuch machen.

Rivisitato, *part.* des Rivoltare.

Rivista, *f.* das Durchsehen, Nachsehen.

§. *T. mil.* Far la rivista, la rassegna

delle truppe, die Truppen mustern, Musterung, Revue halten.

*Rivivare, *v. a.* [Ravvivare], wieder beleben.

Rivivato, *part.* des Rivoltare.

Rivivere, *v. n.* wieder aufleben; sich wieder erholen.

Rivivificare, *v. a.* [Ravvivare], wieder beleben.

*Riviviscere, *v. n.* übl. Rivivificare, *vedi*.

Rivo, *m.* *Voce poet.* ein Bach: E 'l mormorar de' liquidi cristalli Già per lucidi freschi rivi e snelli. Petr. Son. 133.

§. Rivi di sangue, Ströme von Blut.

§. Per simil. Trai minuti rivi d'un biondo crine, zwischen den feinen Wellen der blonden Haare.

§. *T. mil.* Rivo del fosso, *vedi* Rilascio.

Rivocabile, *agg.* widerruflich, widerrufbar.

Rivocazione, *f.* das Widerrufen, Rivocamento, *m.* der Widerruf; it. die Aufhebung.

Rivocare, *v. a.* [Richiamare], zurückrufen, zurückberufen. It. abrufen.

§. Rivocare una cosa alla mente ad uno, Einem Etwas ins Gedächtnis zurückrufen, ihn an Etwas wieder erinnern.

§. Rivocar le smarrite forze con medicine confortanti, die verlorenen Kräfte durch stärkende Arzneien wiederherstellen.

§. Rivocare un detto, für Rivocarlo, widerrufen, sein Wort zurücknehmen.

§. Rivocar l'eresia, der Ketzerri entsagen, dieselbe widerrufen.

§. Rivocar la sentenza, il decreto, den Ausspruch, das Decret widerrufen, zurücknehmen.

Rivocato, *part.* des Rivoltare.

Rivocatorio, *agg.* widerrufend; aufhebend.

Rivocazione, *f.* [Ritrazione], die Widerrufung; it. Aufhebung.

Rivolare, *v. a.* wieder fliegen, zurückfliegen.

Rivolato, *part.* des Rivoltare.

Rivolere, *v. n.* wieder wollen.

§. Für Voler indietro, wieder fordern, wieder haben wollen, zurückfordern.

Rivoletto, *m.* [Rigagnolo], ein Bächlein, Bächlein.

Rivolgente, *part. att.* di Rivolgere, *vedi*.

Rivolgere, *v. a.* [Rivoltare, Piegare in altra banda], wenden, umwenden, kehren, umkehren, umbrehen; it. anderswohin wenden, richten.

§. Rivolger la proda verso qualche spiaggia, auf irgend eine Küste zustuern.

§. Rivolger il grano, das Korn umschäufeln, umwenden, umstürzen.

§. Rivolger l'animo da qualche cosa, das Gemüth von Etwas abwenden.

§. Rivolger la mente a Dio, seine Gedanken auf Gott richten.

2) Für Distornare, abwenden, abbringen: E con parole assai s'ingegnò di rivolgerla da proponimento sì fiero.

§. Rivolger lo stato, den Staat zertrüthen, umstürzen.

§. Volgere e rivolgere alcuno, Einen (nach Gefallen) lenken: Alcibiade, che si spesso Atena, Come fu suo piacer, volse e rivolse Con dolce lingua, e con fronte serena.

B b b b b b

- §. Rivolgere la terra, die Erde umgraben, aufgräben.
 §. Rivolgere in qualche cosa, in Etwas verwandeln.
 §. Rivolgere in, per la mente, Rivolger seco alcuna cosa, eine Sache bei sich überlegen, überdenken.
 3) Für Rinvolgere, einwickeln, einschlagen.
 4) v. n. p. Rivolgersi, sich wenden, drehen, kehren; it. sich umwenden, umkehren; it. umfallen, umschlagen.
 §. La barca, la carrozza ec. [si] rivolse [rivoltossi], das Schiff, der Wagen fiel um.
 §. Rivolgersi, sich wieder kehren, wieder hinwenden.
 §. Rivolgersi ad uno per parlargli, sich zu Einem kehren, an Einem wenden, um mit ihm zu reden.
 5) Rivolgersi, für Mutarsi di parere, anderes Sinnes werden, sich anders besinnen.
 6) Für Voltolarsi, sich wälzen.
 7) Für Incerconirsi, umschlagen, verderben (vom Weine).
 §. Lo stomaco mi si rivolge, es ekelt mich, mein Magen hebt sich.
 8) Für Rivoltarsi, vedi.
 Rivolgimento, m. die Wendung, das Umdrehen, die Umkehrung.
 §. Für Giro, Periodo, der Umlauf (der Zeit).
 §. Für Cangiamento, Rivoluzione, die Aenderung, Veränderung.
 §. Rivolgimento dello stomaco, der Stuhl, die Uebelleit.
 *Rivollere, v. a. äbl. Rivolgere, vedi.
 Rivolo, m. dim. di Rivo [Rigagnolo], ein Bächlein, Bächlein.
 Rivolta, f. [Rivolgimento], die Wendung.
 §. Für Mutazione, die Veränderung.
 §. Ad una rivolta d'occhi, in einem Augenblick, wie man die Hand umkehrt.
 §. Für Sollevazione, Rivoluzione, die Empörung, der Aufruhr.
 §. Suscitare una rivolta, eine Empörung erregen.
 §. Fomentare la rivolta, die Empörung begünstigen, nähren, unterstützen.
 §. Für Vicissitudine, der Glückswechsel.
 §. Rivolta del panno ec., der Rest beim Messen.
 Rivoltamento, m. die Umwendung, Umkehrung.
 *Rivoltancia, f. äbl. Ritorno, vedi.
 Rivoltare, v. a. [Rivolgere], umkehren, umdrehen, umwenden.
 §. Fig. Für Volger sossopra, umstülpen, umklippen, das Unterste zu Oberst kehren.
 §. Für Corriere, Girare, durchwandern.
 §. Für Sollevare, empören.
 §. Für Voltolarsi ad alcuno, sich gegen Einem auflehnen, empören.
 Rivoltatina, f. dim. di Rivolta, vedi.
 Rivolato, part. di Rivoltare, vedi.
 Rivolto, m. T. di Mar. Avere un rivolto di vento, andern Wind bekommen.
 Rivolto, part. di Rivolgere, vedi.
 §. Für Passato, Scorso, verfloßen, vergangen (von der Zeit): In quel medesimo di rivolto l'anno e finito ec. si fuggirono del campo alle Mosche.
 Rivoltolamento, m. der Umlauf, die Umdrehung; das Wälzen.
 Rivoltolare, v. a. wälzen, rollen.
- §. Rivoltolarsi, v. n. p. sich wälzen.
 Rivoltolato, part. des Vorigen.
 Rivoltuoso, agg. [Sedizioso], aufwühlend, ob. aufwühlend.
 *Rivoltura, f. [Rivolgimento], die Umkehrung, der Umsturz; it. die Krümmung, Krümme.
 §. Fig. Für Aggravamento, der Vorwand, die Ausflucht.
 §. Für Rivoluzione, vedi.
 *Rivolvere, v. a. vedi Rivolgere.
 Rivoluto, part. di Rivolvere, vedi.
 Rivoluzione, f. [Rivolgimento], der Umlauf.
 §. Für Sollevazione, die Empörung, der Aufstand; it. die Staatsumwälzung.
 Rivolvitore, m. -trice, f. ein, eine Aufwührer - in, Empörer - in.
 Rivomitare, v. a. wieder von sich geben, speien, ausspeien.
 Rivomitato, part. des Vorigen.
 Rivotare, v. a. wieder leer machen, ausleeren.
 Rivulsione, f. T. de' Med. die Ableitung (der Feuchtigkeiten im Körper).
 Rizofisa, f. T. de' Nat. die Rhizophysse.
 Rizolito, m. T. de' Nat. eine versteinerte Wurzel.
 Rizza(za), f. T. di Mar. das Nichttau, Dregtau.
 §. Rizza della lancia, das Lichterfeil.
 Rizzaculo, m. Voce bassa, vedi Puzola.
 Rizzaffare(za), v. n. vedi Rinzaffare.
 Rizzamento(za), m. [Erezione], das Aufstehen, die Aufrichtung.
 §. Rizzamento della verga, die Steifheit der Ruthe.
 Rizzare(za), v. a. [Ergere, Levare], aufrichten, aufrecht setzen; it. aufstellen, in die Höhe richten.
 §. Fig. Rizzar la cresta, übermüthig werden, die Nase hoch tragen.
 2) Für Far diritto, gerade richten, biegen.
 3) Rizzare una bottega, un negozio, für Metter su, einen Laden anlegen, eine Handlung errichten.
 4) v. n. p. Rizzarsi, sich aufrichten, aufstehen.
 §. Rizzarsi in piedi, aufstehen, aufrecht, gerade stehen; aufrichten.
 §. Rizzarsi dal letto, vom Bette aufstehen; aufstehen.
 §. I capelli mi si arrizzarono [arricciarono], die Haare standen mir zu Berge.
 §. Il membro si rizza, das Glied wird steif.
 §. Rizzarsi a panca, wieder auf die Beine kommen.
 Rizzato(za), part. des Vorigen.
 Rizzone, m. T. di Mar. der Dreganfer.
 *Roato, m. In roato, in die Runde, im Kreise (ungebräuchlich).
 Röh, m. Voce araba [Sapa], Röhbo, { Mus, eingedochter Saft.
 Röhba, f. [Buni, Averi], Eichen, Eichter, Vermögen.
 §. Avere della roba assai, Geld und Gut vollauf haben.
 §. Accrescer la roba, hab' und Gut vermehren.
 §. Dissipar la roba, sein hab' und Gut, Vermögen verschwenden.
- §. Tutto quel che vedete è roba mia, Alles, was Sie sehen, ist mein, gehört mir.
 §. Chi perde la roba, perde gli amici, wer sein Vermögen verliert, verliert seine Freunde.
 §. Chi ha roba, ha parenti, wer Vermögen hat, hat auch Verwandte und Freunde.
 §. Chi non ruba, non ha roba, wer nicht stiehlt, hat nichts.
 §. Far roba sull'acqua, aus Allem Gewinn ziehen, betriebsam sein.
 2) Für Masserizia, Suppellettili, Hausgeräthe, Sachen.
 3) Für Viveri, Gewaaren, Speisen, Gerichte &c.
 §. Che abbondanza di roba c'era in quella tavola, welch' ein Ueberfluß an Speisen war auf jener Tafel!
 §. Tanta roba in tavola leva l'appetito, zu viele Speisen auf dem Tische benehmen die Gist.
 4) Für Provvisione, Vorrath: Ci vuol della roba per mantener sì grande esercito.
 5) Für Mercanzia, Merci, Waaren, Zeuche, Sachen u. dgl.
 §. Negoziar d'ogni sorte di roba, mit allerhand Waaren handeln.
 §. La roba costa danari, die Waare kostet Geld.
 §. Roba buona, Fior di roba, Roba di tutta perfezione, gute, schöne, ausgesuchte Waare.
 §. Roba spacciabile, verkäufliche Waare, die sich gut, leicht anbringen läßt.
 §. Robe preziose, köstliche, kostbare Sachen.
 §. Un monte di roba, ein Haufen Zeuch.
 §. Che roba è questa? Was ist das für Zeug? was ist das? was heißt das? was soll das bedeuten?
 §. Mala roba, für Peccati, Malatie ec.
 §. Quella buona roba, o pezza di N. Express. pop. ironica, der durchtriebene, ausgefeimte Kerl von N.
 §. Buona, Bella roba, ein schönes Fruchtschen, Dämchen.
 6) Roba, für Vestito, Vesta, Abito, vedi.
 Robaccia, f. pegg. di Roba, schlechte Waare, schlechter Zeuch, alter Plunder u. f. w. vedi Roba.
 *Robbadore, m. äbl. Rubadore, Ladro, vedi.
 Robbia, f. der Krapp, die Färbersröthe.
 §. Robbia mulla, Nullkrapp.
 §. Robbia muffata, Riemkrapp.
 §. Dar di robbia, die Krappfüße geben.
 Robbiccia, f. Plunder, Lappalien, Kleinigkeiten.
 *Robbio, agg. äbl. Rosso, vedi.
 Röhbo, vedi Rob.
 Robbone, m. äbl. Robone, vedi.
 Robea, f. die Kopfsgicht (des Rindviehs).
 Roberta, f. T. de' Bot. der Storchschnabel.
 Robetta, f. dim. di Roba, vedi.
 Robiccia, dim. e dispreg. di Robicciuola, { Roba, vedi.
 Robiglia, f. T. de' Bot. die Berg-erbbe, Erven.
 Robinuzzo, m. dim. ein kleiner Rubin.
 Robone, m. [Veste signorile usata già

da' cavalieri, dottori ec.), ein ansehnlicher Rock, langes Kleid.

*Roborare, v. a. [Corroborare], stärken, equiden.

*Roborato, part. des Vorigen.

Robustamente, avv. [Gagliardamente], stark, rüstig, robust.

Robustezza (sa), f. [Gagliardia], die Stärke, Kraft, Rüstigkeit.

Robustissimo, agg. sup. sehr stark, rüstig.

Robusto, agg. [Gagliardo, Forte], rüstig, stark, robust, handfest; it. bei Kräften.

Rocaggine, f. [Raucedine], die Festschale.

Rocambola, f. die Rocambole, der Laubknoblauch.

Rocca, f. eine Bergfestung, Bergschloß, Felsenburg.

It. für Cittadella, Fortezza, das Schloß, die Citadelle.

Fig. Far del cuor rocca, sich mit Muth rüsten.

§. Für Roccia, ein Fels.

§. Cristallo di rocca, der Bergkristall.

§. Rocca del cammino, der Schornstein.

§. Für Cava delle gioje, ein Edelsteinbruch.

Rocca, f. [Conocchia], der Rothen, Spinnrothen: E silava in sua rocca, non so se bambagia, o lino, o stoppa.

Roccafucio, f. T. mil. ein Gemisch von Schwefel, Pulver und Salpeter (die Bomben damit zu laden).

Roccalo, m. T. de' Nat. der Pfau.

Roccata, f. ein Rothen voll (Seide, Wolle, Flach u. dgl.).

It. ein Schlag mit dem Rothen.

Roccella, f. T. de' Bot. die Färberflechte, Orseille.

Rocchetto, m. das Chorhemd.

§. Rocchetto episcopale, ein Bischofschorhemd.

§. Rocchetto di punto, ein Chorhemd von Spitzen.

Rocchetta, f. ein Spinnrädchen, Rocchetta, ein kleiner Rothen.

Fig. Fare a girar colle rocchelle, sehr listig, ver schlagen sein, auf alle Weise zu betrügen wissen.

§. Rocchetta, levantische Asche (zum Glas).

§. Rocchetta, dim. di Rocca, eine kleine Citadelle, eine kleine Feste.

Rocchetto, m. die Spin del. It. die Zwirn: oder Seidentulle, Epule.

§. Für Rocchetto, vedi. It. der Thurm (im Schachspiel).

§. T. degli Orolog. das Sperrrad.

Rocchietto, m. dim. ein Stückchen.

Rocchio, m. der Block, Klotz (von Holz). It. ein großer Stein. It. ein Stück.

§. Far rocchi, in Städte hauen.

§. Rocchio di salsiccia, eine Bratwurst: E recami sei rocchi di salsiccia.

§. Roccia [Balza scoscesa], der Fels, die steile Klippe.

§. Abgang, Abfall (von Sachen).

§. T. de' Min. das Gestein.

Rocco, m. [Pastorale], der Bischofstab.

It. der Rothen, Thurm (im Schach): Io metto avanti il re allo scacco del suo rocco.

§. Fig. Trovar il rocco a petto al

cavallo [al cavaliere], eine Beleidigung nicht rächen können.

Rocchezza (sa), f. die Heiserkeit.

Roclor, m. Voce franc. ein Roque-laure, Kermesmantel.

Ròco, agg. [Fioco], heiser.

§. Per met. bumpf, leise: Roco mormorar di lucid' onde, S'ode d'una fiorita, e fresca riva. PETR. SON. 238.

Rodente, part. di Rodere, vedi.

Rodere, v. a. [Corrodere, Rosicare], nagen, benagen, zernagen, zerfressen.

§. Rodere un osso, einen Knochen benagen, an einem Knochen nagen.

§. Il tarlo rode il legno, il topo rode il cacio, la tignuola le vesti, il verme la carne, l'acquaforte i metalli, der Holzwurm zernagt das Holz, die Maus den Käse, die Motte die Kleider, der Wurm das Fleisch, das Scheidewasser die Metalle.

§. Il collo rode i collari, der Hals zerreißt die Halskragen.

§. Rodere le unghie, die Nägel zernagen, zerbeißen, abbeißen, an den Nägeln faulen.

§. Per met. sinnen, grübeln; it. stubiren. It. auf Rache sinnen.

§. Rodere la mangiatoja, kappen; auf die Krippe beißen.

§. Non aver da rodere, nichts zu beißen noch zu brechen haben (nichts zu essen haben).

§. Fig. Questo mi rode, das naget, das tranket mich, wurmet mich.

§. Mi rode la coscienza, das Gewissen naget mich.

§. Lo rode l'invidia, der Neid quält, plagt ihn.

§. Rodere il freno, Rodersi le mani, sich heimlich ärgern, die Bosheit in sich freffen.

§. Rodersi, Rodere i chiavistelli, für Consumarsi di rabbia, sich heimlich ärgern, abärgern.

§. Rodere il basto, Rodersi i basti l'un l'altro, einander Schimpf und Schande antun.

Rodimento, m. das Ragen zc.

§. Per met. für Crucio interno, innerer Grimm; Wurm; it. heimlicher Kummer, Gram.

Rodio, m. T. de' Nat. das Rhodium (neu entdecktes Metall).

Rodio, m. die Rosenwurzel.

Rodiola, f. die Rosenwurzel.

Rodipane, m. der Broddieb; die Maus.

Roditore, m. -trice, f. der, die nagt, verzehrt.

§. Verme roditore della coscienza, das böse Gewissen, der Gewissenbiß, der Wurm.

*Roditura, f. vedi Rodimento.

Rododendro, m. T. de' Bot. die sibirische Schneerose, Rhododendron.

Rodomontata, f. die Aufschneideri, Prahlerei.

Rodomonte, Nome pr. Fig. für Spaccone, Sinargiasso, der Aufschneider, Großsprecher, der Prahler.

*Rodomonteria, f. vedi Rodomontata.

Rodomontesco, agg. [Bravatorio], großsprecherisch.

Roegarze, m. eine Art Tanz.

Roffia, f. [Densità di vapori umidi], bister Nebel.

Rogare, v. a. T. de' Legali, Rogare un documento, ein gerichtliches Instru-

ment aufsetzen und durch Zeugen bekräftigen.

§. Rogare uno per testimonio, Einen zum Zeugen anrufen, requiriren.

Rogato, part. des Vorigen.

Rogatore, m. der gerichtliche Instrumente aufsetzt.

Rogatorio, agg. T. de' Legali, requisitorisch.

Rogazione, f. T. eccl. Settimana delle rogazioni, die Betwoche, Kreuzwoche.

*Roggio, agg. äbl. Rosso, vedi.

It. Pomo roggio, der Rostapfel.

Rògito, m. die Abfassung, das Aufsetzen (eines gerichtlichen Instruments).

Rògna, f. die Krätze, Räube.

§. E lascia pur grattar dov'è la rogna; Chi ha la rogna, se la gratti, wen es juckt, der kratze sich.

§. Chi cerca rogna, rogna trova, wer Unheil sucht, findet es.

§. modo basso, Grattar la rogna ad alcuno, Einen prügeln.

§. La rogna, T. degli Agricolt. die Räube (an Bäumen).

Rognaccia, f. eine bössartige Krätze.

Rognetta, f. ein kleiner Ansat von Krätze, leichte Räube.

Rognonata, f. T. de' Macell. ein Nierenstück, Nierenbraten.

Rognone, m. [Rene], die Niere.

§. Un rognone caldo di vitella arrostito, eine warme gebratene Kalbsniere.

§. Vuole che le serva un pezzetto di rognone? soll ich Ihnen ein Stückchen Niere vorlegen?

Rognoso, agg. trübsig, räudig.

Rognuzza (sa), f. dim. di Rogna, vedi.

Rògo, m. der Scheiterhaufen.

Rògo, m. [Rovo], der Brombeerstrauch.

*Rogumare, v. a. äbl. Rugumare, vedi.

Ròlo, m. T. de' Merc. ein Paß (Zuchtenleder).

Roma, Nome pr. Rom.

§. Fig. Andare a Roma per Mugello, einen entgegengesetzten Weg einschlagen.

§. Vassi a Roma per più strade, viele [alle] Wege führen nach Rom.

§. Promettere Roma e toma, goldene Berge versprechen.

Romagnuolo, m. eine Art grobes, ungefärbtes Tuch; it. Einer aus der Romagna.

Romajolata, f. eine Kelle voll.

*Romajuolo, m. vedi Ramajuolo.

Romajuolino, m. eine kleine Kelle.

Romanamente, avv. römisch, auf römische Art, Weise.

§. Für Latinamente, in gutem Latein.

Romaneggiare, v. n. römisch reden. It. römische Sitten, Gebräuche haben.

Romanescamente, avv. römisch, nach römischer Art, Weise.

Romanescarsi, v. n. p. römische Sitten, Gebräuche annehmen.

Romaneschetto, agg. halb römisch.

Romanesco, agg. römisch, romanestisch.

Romanesimo, m. römische Sitte, Gebrauch. It. ein römisches Wort, römische Spracheigenheit.

Romano, m. das Gewicht (an der Schneewage). It. ein Römer.

Romano, agg. römisch.

§. Numeri romani, römische Zahlen.

Bbbbbb 2

§. Beltà romana; majestätische Schönheit, erhabenes Ansehen.

§. Chiesa romana, die römische Kirche.

§. Porpora romana, die Cardinalwürde.

§. Latuga romana, römischer Salat.

Romanticismo, *m.* die Romantik.

Romántico, *agg.* romantisch.

Romanzatore, *m.* übl. Romanziere, *vedi.*

Romanzeria, *f.* das Romantische, die Romanschreiberei.

Romanesco, *agg.* romantisch; romanhaft.

Romanzetto, *m. dim.* di Romanzo, *vedi.*

Romanzevole, *agg.* *vedi* Romanzesco.

Romanziere, *m.* Romanschreiber; Romanzista, *it.* ein Romanzist.

Románzo, *m.* ein Roman; *it.* eine Romanze.

§. *T. di Mus.* eine Romanze.

§. Lingua romanza, die romanische Sprache.

Romanzuccio, *m. dim.* ein kleiner Roman, ein Románchen; *it.* eine kleine Romanze.

Romba, *f.* [Frombola], die Schleuder.

Rombare, *v. n.* summen; *it.* rauschen, faulen (wie eine Schleuder, oder die Stütze eines Bogens).

Rombazzio, *m.* [Frastuono, Frarombazzo, | casso], das Gefumme. *It.* das Geseuse; *it.* ein fürchterlicher Lärm.

§. *Prov.* Gran rombazzo, e poca lana, viel Geschrei und wenig Wolle.

Rombice, *f.* [Acetosa], der Sauerkamp; *la rombice* cresce per lo più negli ortaggi mal coltivati.

Rombite, *m. T. de' Nat.* der Rhombit, die versteinerte Platte.

Rombo, *m.* [Ronzo, Ronzio], das Gefumme (der Bienen). *It.* das Säusen, Brausen.

§. *Fig.* das Geräusch: E nel calare in basso il colpo a piombo; L'aria, e la terra fa tremar pel rombo.

§. *T. de' Nat.* Rombo [Pesce], die Platte.

§. *T. di Mar.* das Segeln nach dem Winde.

§. *T. di Geom.* eine Raute, ein Rhombus.

Romboidale, *agg. T. geom.* rautenförmig, rhomboidal.

Rombóide, *f. T. di Geom.* ein geschoberes Oblongum, eine längliche Raute.

§. *T. de' Nat.* Rombóide, der Plattefisch.

§. *T. de' Bot.* Foglia romboide, rautenförmiges Blatt.

Rombola, *f.* [Frombola], die Schleuder.

Rombolare, *v. a.* [Frombolare], schleudern.

Rombolato, *part.* des Vorigen.

*Rombolatore, *m.* übl. Fromboliere, *vedi.*

*Romèa, *f.* [Pellegrina], eine Pilgerin.

*Romeaggio, *m.* [Pellegrinaggio], die Pilgrimshaft, Wallfahrt.

§. Andare in romeggio, pilgern.

*Romeino, *m.* [Pellegrino], ein kleiner Pilgrim.

*Romèo, *m.* ein Pilger.

Romice, *m.* [Acetosa], der Sauerkamp.

*Romio, *m.* übl. Romorio, *vedi.*

*Romire, *v. n.* [Fremere, Romoreggiare], brausen, faulen; lärmern.

Romitaccio, *m.* ein hässlicher, abschülicher, nichtswürdiger Einsiedler.

Romitaggio, *m.* [Romitario], die Einsiedelei; *it.* ein einsiedlerisches Leben, das Einsiedlerleben.

*Romitano, *m.* [Eremitano], ein Augustinermönch.

*Romitano, *agg.* einsam; rauh.

Romitello, *m.* ein kleiner, junger Einsiedler.

*Romitescio, *agg.* einsiedlerisch.

Romitico, *agg.* einsiedlerisch.

Romitina, *f.* eine Betschwester.

Romito, *m.* [Eremita], ein Einsiedler, Eremit.

Romito, *agg.* einsam, verlassen; abgelegen.

§. Valli, Luoghi, Monti romiti, einsame, abgelegene, öde Thäler, Dörfer, Berge.

§. Für Concentrato in se stesso, in sich gekehrt; auf sich beschränkt: Con tutte sue virtuti in se romito.

Romitonzolo, *m.* ein kleiner, brossiger Einsiedler.

Romitòrio, *m.* die Einsiedelei; *it.* Romitòro, | die Einsamkeit.

Romóre, *m.* [Suepito, Fracasso], der Lärm, das Getöse, *it.* das Gepolter, das Geräusch.

§. Für Tumulto, Sollevazione, der Aufrustand, Aufruhr, das Getümmel.

§. Metter la casa a romore, das ganze Haus in Aufruhr bringen, in Unruhe setzen.

§. La città si levò a romore, die Stadt kam in Aufruhr, empörte sich.

§. Far romore, Aufsehen, Lärm machen.

§. Fare, Menar romore, poltern, toben, einen Lärm verführen, lärmern.

§. Für Voce, Diceria, ein Geräusch.

§. Il romore ne andò per tutto il paese, das Geräusch, die Rede, Sage ging durch das ganze Land.

§. Non saranno che falsi romori, es wird nur ein blinder Lärm, ein falsches Geräusch sein.

Romoreggiamento, *m.* das Gelärm, Gepolter. *It.* Getümmel. *It.* das Geräusch.

Romoreggiante, *part. att.* lärmend, tohend, tosend, polternd.

Romoreggiare, *v. a.* lärmern, ein Getöse machen, toben, poltern.

Romorio, *m.* [Romore], das Gepolter, Geräusch, Getöse.

Rumoroso, *agg.* [Tumuluario], lärmend.

Rompere, *v. a.* [Frangere, Spezzare], brechen, zerbrechen, entzweibechen: Rompere un bicchiere, un vetro.

§. Rompere le finestre, die Fenster schreiben zerbrechen, einschlagen, einwerfen.

§. Rompere uno con bastonate, buasse, Einen ganz zerbrechen, krumm und lahm schlagen.

§. Rompere la fronte, la testa, die Stirn, den Kopf zerbrechen: Il pastor, ch' a Golia rompe la fronte.

§. Rompere la terra, il terreno, das Erdreich, das Feld brachen, aufreißen (zum ersten Male pflügen).

§. *Fig.* Rompere, brechen, zerbrechen u. s. w. *vedi* die folgenden.

§. Rompere il colpo, den Hieb abhalten, pariren.

§. Rompere la calca, la folla, den Haufen zertheilen, sich durchs Gedränge eine Bahn brechen.

§. Rompere eserciti, nemici, das Heer, den Feind durchbrechen, trennen.

§. Rompere i raggi, die Strahlen brechen.

§. Rompere la strada, la via, den Weg abschneiden, verhauen, verlegen.

§. Rompere l'attività, die Thätigkeit unterbrechen, aufheben.

§. Rompere il sonno, den Schlaf unterbrechen, stören. *It.* aufwachen.

§. Rompere l'impresa, il disegno, das Unternehmen stören, die Pläne, das Vorhaben vereiteln, hintertreiben.

§. Rompere [l'amicizia] con uno, mit Einem brechen.

§. Rompere il discorso, la parola in bocca ad uno, Einem in die Rede, ins Wort fallen; das Wort aus dem Munde nehmen.

§. Rompere le leggi, die Gesetze übertreten, die Gebote nicht halten.

§. Rompere il giogo, das Joch zerbrechen, abwerfen.

§. Rompere la fede, la pace, il contratto, la promessa, il voto, il matrimonio ec., die Treue, den Frieden, Vertrag, sein Wort, das Gelübde, die Ehe u. s. w. brechen.

§. Rompere il digiuno, il silenzio, die Fasten, das Stillschweigen brechen.

§. Rompere proponimento, sein Vorhaben ändern.

§. Rompere la cosa, die Unterhandlung abbrechen.

§. Rompere il prezzo alla mercanzia, den Preis der Waare festsetzen.

§. Rompere il ghiaccio, o 'l guado, das Eis brechen; den Anfang machen.

§. Rompere la gola, übl. Strozzare, *vedi.*

§. Rompere il capo, o la testa altrui, Einen den Kopf warm machen, ihn baldstigen; toll machen.

§. Rompere la guerra, den Krieg eröffnen, anfangen.

§. Rompere la palla, *T. di Giuoco*, am Stoß hindern (im Billard).

§. Il trotter forte rompe, der scharfe Trab zerflucht Einen, vom scharfen Trab wird man ganz wie zerflucht.

§. *v. n.* e Rompersi, *v. n. p.* brechen, zerbrechen, entzweigehen.

§. Si ruppe come una bolla, es zerplagte wie eine Wasserblase.

§. Per un salto fuor di misura che fece, si ruppe, durch einen übermäßigen Sprung, bekam er einen Bruch.

§. Rompere in qualche luogo, wo einbrechen, einfallen: Volevano rompere nelle Gallie a predare.

§. *Fig.* Rompersi, losbrechen, auffahren, seinen Zorn auslassen.

§. Rompersi con uno, gegen Einen losbrechen.

§. Rompersi a ridere, in ein Gelächter ausbrechen.

§. Rompersi il collo, sich den Hals brechen.

§. Il tempo si rompe, das Wetter bricht los; es fängt an zu regnen.

§. Il sangue si rompe dal naso, das Blut strömt aus der Nase.

§. Lo stomaco si ruppe, er erbrach sich.

§. Rompere in mare, Schiffbruch leiden, scheitern.

§. *T. mil.* abbrechen; sich in Sektoren theilen.

Rompervole, *agg.* [Fragile], zerbrechlich.

Rompicapo, *m.* das Kopfbrechen; it. ein Ueberstürzter.

Rompicollo, *m.* ein sehr gefährliches, halbschreckendes Unternehmen; it. ein Halsbrecher: Perocchè nel suo tempo sbucan fuori tutti i ribaldi, ladri, e rompicolli.

§. *avv.* A rompicollo, über Hals und Kopf.

Rompimento, *m.* [Il rompere], das Brechen, Zerbrechen. It. der Bruch, die Brechung.

§. Rompimento di fede, der Treubruch; die Wortbrüchigkeit.

§. Rompimento della pace, del digiuno, del silenzio, d.-l. sonno ec., der Friedensbruch, das Brechen der Fasten, des Stillschweigens, die Störung im Schlafe.

Rompischiere, *agg.* *Voce poet.* Achille rompischiere, der die Ketten durchbrechende Achill.

Rompitore, *m.* -trice, *f.* der, die bricht.

§. *Per met.* der, die Uebertreter - in; Verleher - in der Treue.

Rompitura, *f.* [Rottura], der Bruch, die Brechung.

Ronca, *f.* die Spitze; it. ein Spieß (mit einer Spitze oder Eichel am Ende), Senfenspiß.

§. Essere nelle ronche, in der Klemme sein.

Roncace, *v. a.* [Arroncace], Unkraut auertrotten, ausjäten.

It. für Ronfare, *vedi.*

Roncaceo, *m.* *T. de' Nat.* [Otorneo] der Schneevogel.

Roncato, *part.* von Roncare.

Roncheggiare, *v. n.* [Ronfare], schnarchen.

Ronchetto, *m.* eine kleine Spitze, Eichel.

Ronchio, *m.* [Bernoccolo, Bitorzo], der Knoten (an den Gewächsen); it. die Knötchen (auf der Haut).

Ronchione, *m.* [Rocchione], ein starker Klotz; it. ein Eisenstück.

Ronchioso, *agg.* holperig, höckerig.

Ronchiuto, *rig.*

Ronciare, *v. a.* [Asserrar con roncio], haken, anhasen, mit einem Haken ergreifen.

Ronciglio, *m.* [Grasso], ein Haken.

Roncione, *m.* [Ronzone], ein Flegel. It. die große Schmeißfliege.

Ronco, *m.* *vedi* Roncone. It. eine Gasse.

§. Essere nel ronco, in die Enge getrieben sein, weder ein noch aus wissen.

It. Ronco, ein Aufseher über die Zugewölbe.

Roncola, *f.* [Ronca], die Spitze; das Rebenmesser, Gartenmesser.

Roncolone, *m.* eine große Spitze Roncone, ober Rebmesser.

Ronda, *f.* *T. mil.* die Runde.

§. Far [la] ronda, die Runde machen: Ed ordinato con lui, che facesse quivi con loro armi venire da cinque o sei de' villani, ch' erano ordinati a far la ronda per la contrada. CESARI NOV.

§. Für Il soldato che fa la ronda, der Soldat, der die Runde macht: Quando

veloce a questo suon la ronda Sopra le mura accostasi alla sponda.

§. Der runde Schild der Alten.

§. Andare in ronda, für Andar in volta, umhergehen, umherstreifen.

Rondaccia, *m.* *T. mil.* ein Soldat, welcher ein Rondel (eine Art alter runder Schilde) trug: Rondaccia è soldato eletto armato alla romana di spada, e scudo detto Rondaccia. Questa milizia non è più in uso da gran tempo.

Rondella, *f.* ein Adergeräth.

Rondina, *f.* die Schwalbe.

Rondine, *f.* die Schwalbe.

§. *Prov.* Una rondine non fa primavera, eine Schwalbe macht keinen Sommer.

§. Pesce rondine, die Meeresschwalbe (eine Art Störich).

§. *avv.* A coda di rondine, *T. de' Legn.* mit dem Schwalbenschwanz.

Rondinella, *f.* *Voce poet.* die Schwalbe.

Rondinetta, *f.* eine kleine Schwalbe.

Rondino, *m.* das Junge einer Schwalbe; it. eine Art sehr harter Fische.

Rondino, *agg.* Fico rondino, eine Art Feigen.

Rondinotto, *m.* eine junge Schwalbe.

Rondo, *m.* *Voce franc.* Ringelied, Ringelgedicht; it. *T. di Mus.* ein Rondo.

Rondoletto, *m.* *T. di Mus.* ein kleines Rondo.

Rondone, *m.* die Mauer-Schwalbe, Stein-Schwalbe.

§. *modo basso.* Oh ella va di rondone, o, es kann nicht besser gehen.

§. Rondone marino, die Meer-Schwalbe.

Ronfa, *f.* der Hummel (eine Folge von Karten im Würfelspiel).

§. *Fig.* Accusare la ronfa giusta, die Sache genau angeben, die reine Wahrheit sagen.

§. La ronfa del Vallera, *modo basso.* ein Hummel, der nicht gilt (weil der Mitspieler einen gleichen hat).

Ronfare, *v. n.* [Russare], schnarchen.

Ronne, *m.* Dall' A fino al [R] Ronne, von A bis Z: E perchè sappiate la cosa tutta, incominciando dall' A sino al Ronne, vi dirò come trovandomi ec.

Ronzamento, *m.* das Summen, Gesumms.

§. Für Andata a zonzò, das Herumschwärmen, Herumlaufen.

Ronzante, *part. att.* summend.

Ronzare, *v. n.* summen; it. faufen, in der Luft pfeifen.

§. Für Andare a zonzò, herumschwärmen, herumlaufen.

§. *Fig.* Ronzare intorno, umschwärmen, umflattern: E vedendo ronzare e notte e giorno Folla d'amanti alla sua figlia intorno.

Ronzina, *f.* eine kleine Stute.

Ronzino, *m.* ein Klepper.

Ronzio, *m.* das Gesumme, Gesumms.

Ronzo, *f.* faufe.

Ronzone, *m.* ein Pferd, it. ein Flegel; it. eine große Schmeißfliege.

Rorante, *part. att.* *Voce lat.* [Irrigante], bethauend.

§. Luci roranti, thauende, feuchte, weinende Augen.

Rorare, *v. a.* *Voce lat.* bethauen, mit Thau benetzen.

§. Für Irrigare leggermente, bethauen, mit Wasser leicht besprengen.

Rorario, *m.* *Voce lat.* ein Schülz (bei der römischen Miliz, der das Gefecht anfangt).

Rorastro, *m.* [Vite bianca], eine Art weißer Wein.

Rorido, *agg.* [Rugadoso], thauig, bethaut.

Rosa, *f.* (mit hartem s) ein vom Strom ausgewaschener Ort: E di quando in quando trovare una rosa che pare un letto di corrente rapidissimo.

Rosa, *f.* (mit weichem s) die Rose.

§. Rosa canina, del cane, die Hundrose, wilde Rose.

§. Rosa fresca, candida e vermiglia, mattutina, odorifera, rugiadosa, eine frische, weiß und rothe, am Morgen aufgebrochene, buftende, bethaute Rose.

§. Rosa doppia, eine gefüllte Rose.

§. Rosa centifolia, die Centifolie.

§. Rose secche, vertrocknete, weisse Rosen.

§. Guancie di rose, Rosenwangen.

§. Color di rosa, Rosenfarbe; Rosa.

§. Acqua rosa, Acqua di rose, Rosenwasser.

§. Rosa d'oro, die goldene Rose (die der Papst in der Fastenzeit den Fürsten schenkt).

§. *Fig.* Cor [Coglier] la rosa, die Gelegenheit benutzen, seine Zeit ersehen, die Rose pflücken, wenn sie blüht.

§. Corre la rosa, e lasciar star la spina, die Rose ohne Dornen pflücken. *Met.* das Gute benutzen und das Böse besichtigen.

§. Ogni rosa ha le sue spine, keine Rose ohne Dornen, jede Rose hat ihre Dornen, jede Freude ihr Leid.

§. *Prov.* S'ella è rosa, fiorirà, s'ella è spina, pungerà, der Ausgang wird es lehren.

2) *Per simil.* Rosa alla gamba, der Rothlauf, die Rose am Schenkel.

§. Rose in sulle scarpe, Rosen auf den Schuhen.

§. Rosa del violino, liuto, das Schallloch, der Siren, das F auf der Violine, laute, Sither.

§. Für Succio, ein Gangstreck.

§. *T. di Mar.* Rosa dei venti [del compasso], die Windrose (auf dem Compass).

3) Für Coccarda, die Cocarde, Futschleife: Giove contrassegnò tutti gli Dei, E diede lor la rosa in sul cappello.

§. Mele rose, rothwangige Äpfel.

§. *modo basso.* Pasqua rosa, für Pentecoste, Pfingsten.

Rosaceo, *agg.* [Roseo], rosenfarbig, rosicht, rosig.

§. *T. de' Bot.* Fiori rosacei, Pianta rosacea, die Rosaceen.

Rosajo, *m.* ein Rosenstock.

§. Für Corona, der Rosenkranz (der Katholiken).

Rosajone, *m.* ein großer Rosenstock.

Rosario, *m.* [Corona], der Rosenkranz.

§. Dire il rosario, den Rosenkranz beten.

Rosato, *m.* rosenfarbiger Zeug, Rosazeuch.

Rosato, *agg.* rosenfarbig.

§. Aceto rosato, Acqua rosata, Rosenessig, Rosenwasser.

§. Oglio rosato, Rosenöl.

§. Pasqua rosata, *modo basso.* Pfingsten.

- §. Labhra rosate, Rosenlippen.
 Roscano, *m.* eine Art Salzkraut [welches auch als Salat gegessen wird].
 Roscido, *agg.* *vedi* Rugiadoso.
 Rosciola, *übl.* Getujone, *vedi*.
 Rosecchiare, *v. a.* *vedi* Rosicchiare.
 Roselia, *übl.* Rosolia, *vedi*.
 Rosella, *f.* *T. de' Bor.* [Corbezzola].
 der Hagapfel, die Meerfische.
 Rosellina, *f.* die Damascenerrose. *It.* die einfache Kanunkel.
 §. Dar roselline, streicheln, schmeicheln.
 Roseo, *agg.* rosenfarbig; rosigt; rosig.
 Rosetta, *f.* ein Röschchen, kleine Rose.
 §. Rosetta, Diamante a Rosetta, die Rosette.
 §. Rosetta di [con] diamanti, eine Diamantrose: Consegna a T. C. la rosetta con quindici diamanti.
It. eine Rosette (zierlich in Form einer Rose).
 §. La rosetta, *T. de' Manisc.* das Wirtmesser, der Fuchsdamer. *It.* eine Art Folter.
 Roseto, *m.* ein Rosengarten; *it.* die Rosenhecke.
 Rosicare, *v. a.* abnagen; ein Rosicchiare, *v.* wenig benagen; *Prov.* Chi non risica, non rosica, wer nicht wagt, nicht gewinnt.
 Rosicatura, *f.* das Ragen, Genage. *It.* das Abgenagte, Angestessene.
 Rosichiero, *m.* [Sinalto di color di rosa]. Rosenschmelz; rosenfarbiges Email.
 Rosifero, *agg.* rosentragend, voll Rosen.
 Rosignoluzzo, *m. dim.* eine junge Nachtigall.
 Rosignuolo, *m.* [Usignuolo], die Nachtigall.
 Rosino, *agg.* rosenfarben, rosenroth.
 Rosisega, *f.* der Rosenwurm.
 Rosmarino, *m.* Rosmarin.
 Rôso, *part.* di Rodere, *vedi*.
 Rosola, *f.* *T. de' Manisc.* *vedi* Incastro.
 Rosolaccio, *m.* die Ratschrose, der rothe Fuchsmohn.
 §. Für Coccarda, *vedi*.
 Rosolare, *v. a.* [die Speisen] braun braten.
 Rosolato, *part.* des Vorigen.
 Rosolia, *f.* die Masern.
 Rosolino, *m.* Rosoli, Rosolio, *Si*.
 Rosolio, *f.* für.
 Rosone, *m.* eine große Rose.
 §. Rosoni, große Rosen (im Bau).
 §. Rosoni, e Fioroni, Fingerringe, Ringen, Blumenwerk (in Büchern u. dgl.).
 Rospaccio, *m.* eine große häßliche Kröte.
 Rôspo, *m.* [Botta], die Kröte.
 §. Pesce rospo, *vedi* Pipistrello.
 Rossastro, *agg.* rötlich; *it.* schmutzig roth.
 Rosseggiane, *part. att.* rötlich, ins Rothe fallend.
 Rosseggiare, *v. n.* rötlich sein, ins Rothe fallen.
 Rosseggiato, *part.* des Vorigen.
 Rossellino, *m.* eine Art Delbaum [mit rötlichen Früchten]. *It.* die frühzeitige Reife.
 Rossetto, *agg.* rötlich, etwas roth.
 §. Pelo rossetto, rothes Haar.
 Rossetto, *m.* rothe Schminke.
- §. Rossetto di Spagna, Cassorschminke.
 §. Darai, mettersi il rossetto, sich schminken.
 Rossezza (*ua*), *f.* die Rötze, rothe Farbe.
 *Rossicante, *part. att.* [Rosseggiane], roth; *it.* was ins Rothe fällt, rötlich.
 Rossino, *agg.* rötlich.
 Rossissimo, *agg. sup.* sehr roth, hoch roth. *It. Fam.* knallroth.
 Rosso, *m.* das Rothe, Rothe.
 §. Rosso di terra, rothe Erde.
 §. Rosso di caldano, Kesselroth.
 §. Rosso di Cipri, cyprisch Rothe.
 §. Rosso di Francia, französischer rother Marmor.
 §. Rosso d'Inghilterra, englisch Rothe, Braunroth, *Fam.* Feuerbeerdroth.
 §. Rosso di Prussia, rother Ochr.
 §. Rosso Indiano, indisch Rothe.
 §. Rosso d'America, der rothe amerikanische Baumkönig.
 Rosso, *agg.* roth.
 §. Diventar, Divenir rosso, Arrossire, roth, schamroth werden; erröthen.
 §. Vin rosso, rother Wein.
 §. Faccia rossa ed accesa, ein kupferrothes Gesicht.
 §. Pelo rosso, rothes Haar.
 §. Mar. rosso, das rothe Meer.
 §. Rosso [Tuorio] d'uovo, das Ei dotter.
 §. Tirar sul rosso, rötlich aussehen, ins Rothe fallen, schimmern.
 Rossolina, *f.* die Cumpstierche.
 Rossolo, *m.* Ristholz.
 Rossore, *m.* [Rossezza], die Rötze.
 §. Rossori, rothe Flecke auf der Haut.
 §. Apparivano per la pelle certi rossori e lividori, auf der Haut kamen gewisse rothe und blaue Flecke zum Vorschein.
 §. Rossore, für Vergogna, Schamröthe.
 §. Tinger il viso di un casto rossore, das Gesicht mit einer keuschen Schamröthe bedecken; *it.* das Rothenwerden: Rideva insieme, e insieme ella arrossia; Ed era nel rossor più bello il riso. TASSO GER. 15.
 §. Avere, Non aver rossore, für Vergognarsi, non vergognarsi, erröthen, sich schämen, nicht erröthen, sich nicht schämen: E non ebbe rossore Chiedermi aiuto in questo nuovo amore.
 Rossoretto, *m.* kleiner rother Fleck; *it. vedi* Rossore.
 Rôsta, *f.* ein Webel, Fächer (sich Wind damit zu machen); *it.* ein belaubter Zweig (den man zu diesem Zwecke braucht).
 §. *T. degli Agric.* ein kleiner, halbkreisförmiger Graben (um Bäume zum Einmeln des Regenwassers).
 §. Far rosta, einen Kreis schließen.
 §. *T. di Ferr.* die Röstestätte.
 §. *It. vedi* Picia.
 Rostare, *v. a.* webeln, fächeln (mit einem Fächer).
 Rostato, *part.* des Vorigen.
 Rostajo, *m.* der Webel, Fächer; *it.* ein Fächermacher, Fächerhändler: C'erano fruttajuoli, Cocomeraj ec., C'erano, volete più? *fino i rostaj*.
 Rosticci, *m. plur.* Eisenschlacken.
 Rosticcio, *agg.* hirschfarbig, bräunlich.
 *Rostigioso, *agg.* [Ruvido, Scaglioso], rauh, schuppig.
 Rostire, Rostito ec., *vedi* Arrostito, Arrostito, ec.
 Rostitura, *f.* das Röstken (der Erse).
- Rostrale, *f.* *agg. T. dell' Stor. rom.*
 Rostrato, *f.* mit Schiffschnabeln geziert.
 Rostrato, *agg.* [Che ha rostro], be schnäbelt, geschnäbelt.
 Rostrello, *m.* *T. d' Agric.* die Getreidemurzel.
 Rôstri, *m. plur.* die Rostre (Kornersöhne bei den alten Römern, welche mit den Schnäbeln erobeter Schiffe geschnitten war): Gli accusatori ascisi su' rostri ec. che non potendo più reggere alla vergogna ec. si dà la morte.
 Rôstro, *m.* *Voc. lat.* [Becco degli uccelli], der Schnabel (eines Vogels).
 §. Für Proboscide, der Elephantenrüssel.
 §. Rostro della nave, der Schiffschnabel.
 Rosume, *m.* das Abgenagte.
 Rosura, *f.* *modo basso*, E' non fa rosura, er reißt Alles rein auf, läßt nichts übrig.
 Rôta, *f.* *vedi* Ruota.
 Rotaja, *f.* das Geleis, Fahrgeleis, die Radspur.
 Rotale, *agg.* vom Rade, des Rades.
 Rotalite, *m.* *T. de' Nat.* der stralige Einsenstein.
 Rotamento, *m.* [Rotazione], das Drehen, Herumdrehen; *it.* die Kreisbewegung.
 Rotante, *part.* sich herumdrehend, umlaufend.
 Rotante, *agg. T. degli Anat.* Muscolo rotante, der Kreismuskel des Auges.
 Rotare, *v. a.* herumdrehen; *it.* im Kreis herumschwingen.
 §. Rotare, für Dare il supplizio della rota, rädern.
 §. *v. n.* und *n. p.* sich drehen, rollen.
 §. Andare rotando, *Fig.* wetterwendig sein.
 Rotato, *part.* des Vorigen.
 Rotatore, *m.* -trice, *f.* der, die herumdreht.
 §. Für Arrotino, ein Schleifer.
 Rotatorio, *m.* *T. degli Anat.* der Kreismuskel (des Auges).
 Rotazione, *f.* der Umlauf, Kreislauf, *It.* die Schwingung.
 Roteamento, *m.* Roteare, Roteazione, *vedi* Rotamento, Rotare ec.
 Roteggiare, *v. a.* herumdrehen, umbrehen.
 §. Il nibbio roteggia, il pavone roteggia, die Weiße rädelt, kreist, der Pfau schlägt ein Rad.
 Roteggiato, *part.* des Vorigen.
 Rotella, *f.* das Rädchen; *it.* ein Scheibchen.
 §. Rotella del ginocchio, die Knie-scheibe; *it.* ein rundes Fleckchen u. dgl.
 §. Rotella di cioccolata, ein Schokolatenplättchen.
 Rotelletta, *f.* *dim.* di Rotella, *vedi* Rotellina, ein kleines Rädchen, Scheibchen.
 Rotellone, *m.* *accresc.* di Rotella, *vedi.* *It.* ein großer, runder Schüß.
 Rotiferi, *m. pl.* *T. de' Nat.* die Räderthiere.
 Rotismo, *m.* *T. degli Oriol.* das Räderwerk.
 Rotolamento, *m.* das Rollen.
 Rotolante, *part. att.* fortrollend, drehend, wälzend.

Rotolare, *v. a.* fortrollen; it. wälzen (auf der Erde).

S. v. n. und n. p. Rotolarsi, sich wälzen, herumwälzen; rollen, fortrollen.

Rotolato, *part. des Vorigen.*

Rotolotto, *m. dim.* ein Röllchen.

It. T. de' Cart. eine Rölldecke.

Ròtolo, *m.* eine Rolle; etwas Zusammengerolltes.

S. Fig. modo basso, Volerne un rotolo, Fuß haben, sich zu schlagen.

Rotolone, *adv.* rollend, sich wälzend.

Rotondamente, *adv.* rund.

Rotondamento, *m.* die Rundung, Abrundung.

Rotondare, *v. a.* abrunden, rund machen, runden.

Rotondato, *part. des Vorigen.*

Rotondeggiare, *v. a. vedi* Rotondare, und Tondeggiare.

Rotondezza (*ua*), *f.* die Runde, Rundung.

Rotondità, **Rotonditade**, **Rotonditade**, *f.* die Runde, Rundheit, Rundung.

Rotondo, *agg.* rund.

Rotone, *m.* ein großes Rad, it. der Rundfisch.

Rotta, *f.* der Bruch; it. das Brechen, die Brechung.

S. T. degl' Idraul. Presa di una rotta, der Anfang eines Damms.

S. für Disfatta, die Niederlage (welche ein Krieger erleidet).

It. für Costernazione, die Bestürzung.

S. Fuggire in rotta, zerstreut fliehen.

S. Mettere in rotta, in die Flucht schlagen.

S. Partire alla rotta, in rotta, in Uneinigkeit auseinandergehen.

S. Venire in rotta, Essere alle rotte, mit einander brechen, zerfallen.

S. avv. A rotto di collo, über Hals und Kopf.

S. Viaggiare a rotta, über Hals und Kopf, sehr eilig reisen: Partito qualunque da Napoli, e di e notte viaggiando a rotta, in sei giorni nella terra della sua amante pervenne. CESARI NOV. 12.

S. T. di Mar. [Corsa], der Lauf des Schiffs.

Rottame, *m.* [Frantume], Rottaini, Bruchstücke, Schutt, Scherben, Trümmer.

Rottame di biscotto, Brocken von Zwieback.

S. Zucchero rottame, Faringucker.

Rottamente, *adv.* [Precipitosamente, Smoderatamente], gewaltig, heftig, übermäßig.

S. Piangere rottamente, bitterlich weinen.

***Rottezza** (*ua*), *f.* übl. Rottura, *vedi*.

Rotto, *m.* der Bruch.

S. Prov. 1. Uscirsene, ob. Passarsela pel rotto della cuffia, mit einem blauen Auge, noch gut wegkommen.

S. I rotti, *T. degli Aritm.* die Brüche (im Rechnen).

S. Prov. 2. Il rotto dice alto stracciato, ein Esel nennt den andern ein Langoß.

S. Prov. 3. Ell' è tra 'l rotto e lo stracciato, es ist Hans wie Mutter.

Rotto, *part.* di Rompere, *vedi*.

S. Parole rotte, abgebrochene Worte.

S. Strade rotte, grundlose, verderbte Wege.

S. Numero rotto, ein Bruch, eine Bruchzahl.

S. für Allentato, Crepato, der einen Bruch hat.

S. für Precipitoso, Subito all' ira, heftig, heftig, jähzornig.

S. Tutto rotto, e [tutto] pesto, zer schlagen und zerprägt.

S. Eserciti rotti, versprengte, geschlagene Heere: Valicarono Castello Franco ove s'arrestarono per non parere rotti.

S. Rotto ad alcuna cosa, für Dedito con passione, leidenschaftlich ergeben.

S. für Interrotto, unterbrochen.

S. für Guasto, Corrotto, verderben, verderbt.

Rottorio, *m.* das Fontanel; it. das Brennmittel, Aczmittel.

Rottura, *f.* [Apertura, Fessura], der Bruch, der Riß, die Deffnung.

S. für Ernia, Allentatura, ein Bruch.

S. Fig. für Nimistà, Bruch, Entzweiung.

S. für Inosservanza, Bruch, Uebertretung.

S. Rottura di pace, der Friedensbruch.

S. Le presenti rotture, die jetzigen Uneinigkeiten, Feindseligkeiten.

S. Venire alla rottura, zum Bruch kommen.

Rovaglioni, *m. plur.* [Morviglioni, Raviglioni], die Windpocken.

Rovajaccio, *m.* starker, kalter Nordwind.

Rovajo, *m.* [Borea, Tramontana], der Nordwind.

S. Dar de' calci al rovajo, baumeln, am Galgen hängen.

Rovajonaccio, *m.* starker, heftiger Nordwind.

Rovano, *agg.* Grauschimmel (mit schwarzer Mähne und Füßen).

Rovella, *f.* [Rabbia, Stizza], modo Rovello, *m. basso*, die Wuth, der Grimm, Born.

S. Fig. Rovello della fame, der Heißhunger.

Roventare, *v. a.* [Infocare], glühend machen, glühen.

Roventato, *part. des Vorigen*; it. glühend.

Rovènte, *agg.* [Candente], glühend.

S. Ferro rovente, glühendes Eisen.

S. Un alito rovente, ein glühender Hauch.

S. It. für Caldissimo, sehr heiß, glühend heiß.

Roventezza, *f.* die glühende Röthe; it. die Entzündung; it. die Glühthe, das Rothglühen.

Roventino, *m.* Blutwurst, warme Würstchen.

Roventissimamente, *adv. sup.* di Roventissimo, *vedi*.

Roventissimo, *agg. sup.* sehr glühend, weißglühend.

Róvere, *m.* *T. de' Bot.* die Steineiche.

Rovereto, *m.* ein Steineichenwald.

***Roveria**, *f. vedi* Rovereto.

Róvero, *m. vedi* Rovere.

Roversare il bordo, *v. a. T. di Mar.* durch den Wind wenden.

***Roversciare**, *v. a.* Roversciato, *part. ec. vedi* Roversciare.

Roverscina, *f.* der Umschlag des Bettendes.

Roversciamento, *m.* [Arrovesciamen

to], der Umsturz, die Umstößung, Umkehrung.

Rovesciare, *v. a.* [Voltar sossopra], umkehren, umwerfen, umstoßen; umstürzen.

S. Rovesciare di sella, aus dem Sattel heben: Per cui rovescia il marchese in di sella.

It. das Unterst zu Oberst kehren.

S. für Versare, ausschütten, ausgießen.

S. T. mil. Rovesciar l'inimico, den Feind in Unordnung bringen, über den Haufen werfen.

S. v. n. p. Rovesciarsi, sich ergießen.

Rovesciato, *part. des Vorigen.*

S. für Atterrato, zu Boden geworfen, zerstört: Distrutta e rovesciata dai fondamenti la città di Troja.

Rovescina, *f. T. di Giuoco*, ein Spiel, wo der gewinnt, der die wenigsten Striche macht.

Rovescio, *m.* die Pachte (am Strampfe).

It. für Rovescina, *vedi*.

Rovescio, *m.* die Rehrseite, Rückseite; die verkehrte, linke, unrechte Seite.

S. Rovescio d'una medaglia, die Rehrseite einer Münze.

It. Fig. Rovescio della medaglia, die Rehrseite, Schattenseite.

S. Rovescio del panno, die linke Seite, Rehrseite des Tuchs.

S. Fig. Rovescio, das Gegentheil, Gegenstück: Bonario giovane, affabile, rovescio di quel burbero viso e scuro parlare di Tiberio.

S. Rovescio di fortuna, ein Unglücksfall, eine Widerwärtigkeit.

S. A rovescio, da rovescio, verkehrt, umgekehrt, im Gegentheil, auf der andern Seite.

S. Andare a rovescio, einen verkehrten, unrichtigen Weg einschlagen.

It. schlecht ablaufen, verkehrt gehen: Tutte le cose andarono a rovescio.

S. Fare, Giuocare a rovescio, entgegenhandeln, entgegenarbeiten.

S. Mandare le cose a rovescio, die Sachen verkehrt anfangen.

S. Stare a rovescio, widerstreben, entgegen sein.

S. Prov. Ogni ritto ha il suo rovescio, jedes Ding hat zwei Seiten; wo Licht ist, ist auch Schatten.

2) **Rovescio**, Rask; Fries.

3) *für* Manrovescio, Rovescione, ein Schlag mit der verkehrten Hand.

4) *für* Nembo, ein Plazregen, Guß, Regenguß.

S. Per simil. Rovescio di sassi, ein Steinhaapel.

S. Rovescio di bastonate, ein Haapel voll Prügel, eine tüchtige Tracht Schläge.

S. Rovescio di lagrime, ein Thränenfluß, Strom von Thränen.

S. für Lava capo, Riprensione, ein Verweis.

5) *T. d' Arch.* eine Rehlleiste (am Bau der Rahmen).

S. T. mil. e di Fort. der Rücken, die Hinterseite.

S. T. de' Mus. Rovescio di armonia, die Umkehrung.

Rovescione, *adv.* [A rovescio. Su-Rovescioni, pino], rückwärts, rückwärts, auf dem Rücken.

S. Cadere rovescione in terra, rücklings auf die Erde fallen.

Rovescione, m. ein Schlag mit umgekehrter Hand. It. der Rückschlag mit der Hand (im Ballonspiel).

Roveto, m. das Dorngebüsch, die Dornhecke.

Rovigliamento, m. die Störung, Verwirrung; das Untereinanderwerfen.

***Rovigliare, v. a.** vedi Rovistare.

Rovigliato, part. des Vorigen.

Roviglieto, m. [Romore tra rovi], das Rascheln in den Dornbüschen.

Roviglione, m. vedi Rubiglia.

Rovina, f. [Ruina], der Einsturz, Ruin.

S. Minacciar rovina, den Einsturz brohen; baufällig sein.

S. Rovine, Trümmer, Ruinen.

S. Esser oppresso dalle rovine, unter den Trümmern begraben werden.

S. Tra le rovine del tempio, unter den Ruinen des Tempels.

S. Andare in rovina, baufällig werden; in Trümmer gehen, einstürzen.

S. Fig. für Danno, Sterminio, der Ruin, Umsturz, die Zerrüttung; it. der Untergang, das Verderben, der Verfall.

S. Questa è la mia totale, ultima rovina, das ist mein gänzlicher Untergang, mein gänzliches Verderben.

S. Tutti cospirano la [alla] mia rovina, Alle suchen meinen Untergang, mein Verderben; Alles ist zu meinem Untergang verschworen.

S. Fur Furia, Violenza, die Gewalt, Heftigkeit: Il fiume precipita dal monte con gran rovina.

Prov. La rovina non vuol miserie, was hilft das Sparen, wenn man ganz bausäßig, völlig zu Grunde gerichtet ist.

Rovinata, f. T. mil. der Verhau, Verbad.

Rovimento, m. [Rovina], der Einsturz, das Verderben, der Untergang. It. das Zerstören, Niederreißen.

Rovinate, part. att. einfallend, einstürzend, baufällig.

Rovinare, v. n. einfallen, einstürzen, zusammenfallen.

S. v. a. für Attutare, Far cadere, einstürzen, zerstören, einreißen, niederreißen.

S. Rovinare la sanità, die Gesundheit zerstören, zerrütten.

S. Rovinare il paese, das Land verheeren; verwüsten.

S. Rovinare un cavallo, ein Pferd zu Schanden reiten, abarbeiten.

S. Rovinare una persona, eine Person zu Grunde richten, eine Person um Ehre, Hab' und Gut bringen.

S. v. n. u. n. p. Rovinarsi, Fig. zu Grunde gehen, verderben, sich zu Grunde richten.

S. Rovinarsi di, della riputazione, sich um seine Ehre, um seinen guten Ruf bringen.

Rovinateccio, agg. baufällig, dem Einsturz nahe.

Rovinato, part. di Rovinare, vedi.

Rovinator, m. -trice, f. der, die Zerstörer — in, Verderber — in, Verderberin — in.

Rovinevole, agg. vedi Rovinoso.

Rovinevolmente, avv. vedi Rovinosamente.

Rovino, m. [Gran fracasso], das Gekrösch, Gepolter.

S. Fur Rovina, Precipizio, der Absturz, Abgrund: Vuo' che 'n un rovinio s' infranga l'ossa.

Rovinosamente, avv. [Precipitosamente], gewaltig, ungestüm; it. über Hals und Kopf.

Rovinosissimo, agg. sup. di Rovinoso, vedi.

Rovinoso, agg. baufällig.

S. Case rovinose, alte, baufällige Häuser.

S. Fur Impetuoso, Precipitoso, stürmisch, heftig; it. jähjnig; tollkühn.

S. Esser troppo rovinoso ne' suoi affari, allzubeftig, zu ungestüm in seinen Sachen sein, Alles übereilen.

Rovistare, v. a. [Andar per la casa trassinando, e movendo le masserizie da luogo a luogo, quando si cerca di checcchia; che anche diciamo Trambustare, o Ristrustare], herumstören; Alles untereinander werfen, durchwühlen, durchstöbern.

Rovistare, v. a. [Rivoltolare], Alles umkehren, Alles untereinander werfen.

Rovistico, m. T. de' Bot. der Hartriegel, die Rahnweide.

Rovistio, m. das Herumsuchen, Durchstöbern.

***Rovisto, agg.** äbl. Robusto, vedi.

Rovistolare, v. a. vedi Rovistare.

Rovo, m. [Rogo], der Brombeerstrauch.

S. Rovo ideo, der Himbeerstrauch.

Rozza(ia), f. eine Schindmähre.

Rozzaccia(ia), f. eine häßliche Schindmähre.

Rozzante, m. [Rozza], der Schindmähre, elender Klepper.

Rozzezza(ia), f. die Ungeschliffenheit, Grobheit.

S. It. die Plumpheit, Tölpelci.

Rozzissimamente, sup. avv. di Rozzante, vedi.

Rozzissimo(ia), agg. sup. sehr roh u. f. w. vedi Rozzo.

Rozzità, Rozzitate, Rozzitate, (da). f. äbl. Rozzezza, vedi.

Rozzo(ia), agg. [Ruvido], roh, un- bearbeitet.

S. Pietre rozze, rohe, un- bearbeitete, ungeschliffne Steine.

S. Legno rozzo, rohes, ungehobeltes Holz.

S. Fig. für Zotico, roh, grob, ungeschliffen; it. plump, tölpisch.

S. Für Ignorante, roh, unwissend, ungebildet.

S. Costumi rozzi, rohe, ungeschliffne Sitten.

S. Linguaggio rozzo, barbaro, rohe, ungebildete Sprache.

S. Rozza mano, Rozzo petto, rohe Hand, rohes Gemüth.

S. Für Grezzo, roh.

S. Seta, Tela rozza, rohe Seide, Seidenwand.

Rozzone(ia), m. eine große Mähre.

Rozzume(ia), m. äbl. Rozzezza, vedi.

Ruba, f. [Rapina, Furto], der Raub, Diebstahl.

S. Andare a ruba, geraubt, geplündert werden: Ogni cosa andò a ruba.

S. Essere alla ruba d'una casa ec., im Plündern eines Hauses begriffen sein.

S. Metter a ruba, zum Raube, zur Beute, Preis geben.

S. Andar via a ruba, reißend abgehen (von Waaren u. dgl.).

Rubacchiamento, m. die Mauseerei.

Rubacchiare, v. a. mauseen, nach und nach wegstehlen; it. kleine Diebstähle begehen. It. stehlen (aus fremden Schritten).

Rubacchiato, part. des Vorigen.

Rubacuori, f. eine Mauseweibchen; it. ein einnehmendes Frauenzimmer, eine Herzensstehlerin, Herzensdiebin.

Rubagione, f. [Furto], die Dieberei, der Diebstahl.

Rubalda, f. [Elmo, Celata], der Helm; die Sturmhaube: E s'avea messa una rubalda in testa, E'ndosso una panziera ruginosa.

Rubaldaglia, f. [Ribaldaglia], Lumpengefindel, Schermentzeug.

***Rubaldaria, f.** vedi Ribaldaria.

***Rubaldo, agg.** vedi Ribaldo.

Rubaldone, m. ein Schurke; it. ein Erzschurke.

Rubamento, m. [Furto], das Stehlen, der Diebstahl.

Rubare, v. a. stehlen, bestehlen; it. rauben; berauben.

S. Rubar qualche cosa ad uno, Einem etwas stehlen.

S. Rubare uno, Einem berauben, bestehlen.

S. Prov. 1. Il bel rubar fa l'uomo ladro, Gelegenheit macht Diebe.

S. Prov. 2. Tanto è chi ruba, quanto chi tiene il sacco, der Hebler ist so gut als der Stehler.

S. Prov. 3. A rubare, egli sarebbe coi topi, er würde mit den Mäusen um die Wette stehlen.

S. Prov. 4. Andare a rubare a casa del ladro, Einem, der noch schlauer ist, als wir, betrüben wollen.

S. Prov. 5. Chi ruba pecca uno, e chi perde [è rubato] pecca cento, wer stiehlt, schadet nur Einem, wer bestohlen wird, bringt Hundert in Veracht.

2) Rubare, für Far un plagiato, einen gelehrten Diebstahl begehen.

S. Rubarsi il tempo, le ore al sonno, sich die Zeit abstehlen, am Schlafe aberechen.

S. Rubarsi dalla compagnia, sich heimlich aus der Gesellschaft entfernen; sich wegstehlen.

S. Rubare [in sola], T. del giuoco delle minchiate, für Pigiare, Karten kaufen.

S. Rubar la volta, vedi Volta.

Rubato, part. des Vorigen.

Rubatore, m. -trice, f. ein Dieb, eine Diebin; Epigbube, Epigbabin.

***Rubatura, f.** [Rubamento, Furto], vedi.

Rubbio, m. eine Art Kornmaß (ungefähr ein Malter, besonders zu Livorno, wovon 10 1/2 eine Amsterdamer Last ausmachen).

S. Fig. eine Rege, ein Sack: Di questi bei ducati bisognerebbe averne un rubbio.

S. It. ein Maß (flüssiger Dinge zu Rom, das 7 1/2 Boccali in sich hält).

Rubblo, m. ein Rubel (russische Münze).

*Rubecchio, *übl.* Rossiccio, Rossigno, *vedi.*

*Rubellagione, *f. übl.* Ribellione, *vedi.*
Rubello, *m.* [Ribello], ein Empörer.
It. *agg.* rebellisch; feindselig: Quando l'uomo è rubello a tutti quegli, che lo suo bene vogliono.

Ruberia, *f.* [Rubamento, Ladronccio], die Dieberei.

Rubescenza, *f. vedi* Erubescenza.

Rubestezza, *f.* [Fierezza], die Wildheit, Grausamkeit.

Rubestissimo, *agg. sup.* di Rubesto, *vedi.*

Rubêsto, *agg.* [Feroce, Fiero, Spaventevole], wild, fürchterlich, schrecklich.

Rubicondissimo, *agg. sup.* hochroth, brennend roth.

Rubicondo, *agg.* hochroth.

§. Costui è sempre d'un color vivo, e rubicondo, dieser Mensch hat immer eine sehr schöne, lebhaft rothe Gesichtsfarbe.

Rubidetto, *agg. dim.* di Rubido, rötlich: La leggiadra Russet, che bianca, e rosa in rubidetto ammantò qual Ninfa appare ec. [parla di una mela].

*Rubido, *agg.* [Ruvido], höckrig, ungleich. It. rauh.

Rubificante, *part. att. vedi* Rubificativo.

Rubificare, *v. a.* roth machen, rötthen.

Rubificativo, *agg.* roth machend, was roth macht, rötthend.

Rubificato, *part.* des Vorigen.

Rubigale, *agg. T. stor.* Feste rubigali, die Rubigalien.

Rubigine, *f. Voces lat.* [Ruggine], der Rost.

Rubiglia, *f. T. de' Bot.* die Rostwiche, schwarze Wiche; it. die Platterbse.

Rubina, *f.* die rothe Sommerbirn.

Rubinetto, *m.* ein kleiner Rubin.

Rubino, *m.* der Rubin.

§. *T. de' Chim.* Rubino d'arsenico, rother, kristallisteter Schwefelarsenik.

Rubinoso, *agg.* [Di color rubino], rubinfarbig, rubinroth.

Rubinuizzo, *m.* ein kleiner Rubin.

Rubiola, *f.* Uva rubiola, eine Art rother Weintraube.

*Rubizzo, *m.* *agg.* [Prosperoso], rüstig, stark, frisch (meistens von alten Leuten).

*Rubo, *m. Voces lat.* übl. Rogo, Rovo, *vedi.*

*Rubore, *m. übl.* Rossore, *vedi.*

Rubrica, *f.* die Rubrik; die Ueberschrift, Aufschrift: Brevissimo compendio, o sunto di libro, o di capitoli di libro, al quale dicono comunemente, in Lat. *rubrica*, forse dall'esser per lo più scritto con tinta rossa.

Rúbrica, *f. T. de' Nat.* der Rôthel, Rôthstein.

Rubricare, *v. a.* mit Rôthel bezeichnen; it. rubrizieren.

Rubricatore, *m.* ein Rubrikenanfertiger.

*Rubricazione, *f. übl.* Rossezza, *vedi.*

Rubrichista, *m. T. eccl.* ein Rubrizirkundiger.

Rúbro, *m. übl.* Rosso, *vedi.*

Rúbro, *m. übl.* Rogó, Rovo, *vedi.*

Ruca, *f.* weißer Senf; it. eine Raupe.

Rúcolo, *m. T. de' Bot.* der Winsenweizen.

Rude, *agg. Voces lat.* [Rozzo], roh, ungeschliffen.

§. Linguaggio rude, eine rohe, harte Sprache.

§. Accento, Pronunzia ec. rude, harte Aussprache.

Rudemente, *adv.* roh, hart: Parlami tutti rudemente.

*Rúdere, *v. a. übl.* Ragghiare, *vedi.*

Rudezza, *f. übl.* Rozzezza, *vedi.*

Rudimento, *m.* [Elemento, Primo principio], die Anfangsgründe.

Rudità, *f. übl.* Rozzezza, *vedi.*

*Rúere, *v. n. Voces lat.* übl. Correre in fretta, laufen, rennen.

Ruffa, *f.* [Furia, Calca confusa di molte persone], ein Gewirr, Gedräng von vielen Personen (die zusammenstehen, Etwas zu bekommen, zu ergreifen u.).

§. Dare una cosa a ruffa ruffa, Etwas in die Rappufe, preisgeben.

§. Far a ruffa ruffa, Rips, raps machen; wegrapsen, aufraffen.

§. Prov. Quel che vien di ruffa in ruffa, se ne va di buffa in bassa, wie gewonnen, so zerronnen.

*Ruffata, *f. vedi* Sgraffione.

Ruffiana, *f.* [Mezzana], eine Kupplerin.

Ruffianaccia, *f.* eine Erzcupplerin.

Ruffianamento, *m.* das Kupplern, die Kupplelei.

Ruffianare, *v. a.* verkuppeln. It. einer schlechten Sache einen verführerischen Anstrich geben. It. kupplern, den Kuppler machen.

Ruffianecchio, *m. übl.* Ruffianesimo, *vedi.*

Ruffianeggiare, *v. n.* kupplern, Kupplelei treiben.

Ruffianella, *f.* eine junge oder kleine Ruffianello, *m.* Kupplerin, ein kleiner Kuppler.

Ruffianesco, *agg.* kupplerisch.

Ruffianeria, *f.* die Kupplelei.

Ruffianesimo, *m.* die Kupplelei.

It. Fig. Für Artificio, Astuzia, die List, der Piff.

*Ruffiana, *f. übl.* Ruffianeria, *vedi.*

Ruffiano, *m.* ein Kuppler. It. ein Hutenwirth.

§. *T. de' Cavall.* Ruffiano delle cavalle, der Ruppelhengst (der die Stuten zum Beschalen reizen soll).

*Rúffola, *f. vedi* Ruffa.

Ruffolare, *v. a.* fressen (von Thieren).

Ruga, *f.* [Grinza], die Runzel, Falte (im Gesicht). It. die Falte: Virtute andava intorno con lo specchio che sa veder nell' anima ogni ruga.

§. Ruga, für Strada, die Gasse, Straße.

§. Für Ruca, eine Raupe.

§. Più verde, che una ruga, grüner als eine Raupe.

*Rugale, *agg. übl.* Rurale, *vedi.*

Rugare, *v. a.* runzeln.

Ruggente, *part. att.* [Ruggiante], di Ruggere, *vedi.*

*Rúggere, *v. n.* [Ruggire], brüllen (vom Löwen).

§. Fig. rauschen, sausen, tosen.

Ruggiamento, *m.* das Brüllen, Gebrüll.

§. Für Gorgogliamento, das Snurren im Leibe.

Ruggiante, *part. att.* brüllend.

Ruggiare, *v. n.* brüllen (von Löwen). It. grunzen (von wilden Schweinen).

§. Per simil. prasseln (vom Feuer); it. brausen, heulen, brüllen (vom Sturme, Winde).

Rúggio, *m.* das Brüllen, Gebrüll.

It. Fig. das Brausen, Tosen, Heulen (des Windes, Sturmes).

*Ruggio, *m.* für Rubbio, *vedi.*

Ruggine, *f.* der Rost.

§. La ruggine consuma, mangia il ferro, der Rost zerfrisst, verzehrt das Eisen.

§. Per met. Für Odio, Sdegno, der Groll, Haß. It. der Brand (im Korn oder in anderen Gewächsen).

Rúggine, *agg.* Pera ruggine, die Pfalzgrafenbirn.

§. Mela ruggine, der Rostapfel.

Rugginente, *agg. übl.* Rugginoso, *vedi.*

Rugginetta, *f.* schwacher, dünner Rost.

Rugginoso, *agg.* rostig, verrostet, voll Rost. It. rostfarben.

§. Denti rugginosi, schwarze Zähne.

§. Cucule rugginoso, der braune Ruchel.

§. Rugginoso, *m.* und Anitra rugginoso, *vedi* Gobbo.

*Ruggio, *m. vedi* Ruggio.

Rúggire, *v. n.* [Ruggiare], brüllen (vom Löwen). It. grunzen (von wilden Schweinen).

Rúggito, *m.* das Brüllen, Gebrüll (des Löwen).

§. Per simil. das Snurren im Leibe.

Rughettina, *f.* [Piccola grinza], eine kleine Runzel.

Rugiada, *f.* der Thau.

§. Per met. Für Refriggerio, Sollievo, die Erquickung, der Trost.

§. Pasqua rugiada, Pfingsten.

§. Rugiada del sole, Sonnentau (eine Pflanze).

§. *T. de' Med.* Für Siero del sangue, Blutwasser, das wässerige im Blut.

Rugiadella, *f.* ein leichter, sanfter Thau.

Rugiadoso, *agg.* behauet, thauig, voll Thau.

§. Pianta rugiadosa, für Fresco, Florido, frisch, blühende Pflanze.

§. Per met. Aspetto rugiadoso, ein blühendes, frisches Aussehen: Eurialo era seco un giovinetto ec. Ch' a pena avea la rugiadosa guancia Del primo fior di gioventute aspersa.

§. Occhi rugiadosi, feuchte, thranenvolle Augen.

*Rugiolone, *m.* [Pugno], die Faust.

*Rugo, *f. übl.* Ruggine, *vedi.*

Rugosità, *f.* die Runzlichkeit.

Rugoso, *agg.* [Grinzo], runzlich, gerunzelt.

*Rugottato, *agg.* [Rugoso, Crespo],

traus, fein gerunzelt.

Rugumante, *part. att.* [Ruminante], wiederkäuend.

Rugumare, *v. a.* [Ruminare], wiederkauen (von Thieren).

§. Per met. Für Riconsiderare, verbaugen, überdenken.

§. Per ischerzo, Für Biasciare, *vedi.*

Rugumazione, *f.* das Wiederkauen.

Ruina, *f.* Ruinamento, *m.* Ruinare, *v. a.* Ruinoso, *agg.* Ruinazione, *f. ec.* *vedi* Rovina, Rovinamento ec.

Ruinosamente, *adv. vedi* Rovinosamente.

Ruinosamente, *adv. vedi* Rovinosamente.

C c c c c

Ruire, *v. n.* *Voce lat.* *ab.* Rovinare, Gettarsi precipitosamente, *vedi*.

Rulla, *f.* *vedi* Rullo.

Rullare, *v. a.* [Ruzzolare], rollen, wälzen, fortrollen, herumwälzen.

Rullato, *part.* des Vorigen.
It. Vino rullato, ein Wein (nach Art der Griechen gemacht): Tracanniamo a guerra rotta, *vin rullato* ed alla sciolta.

Rullio, *m.* und **Rulli**, *pl.* *T. di Mar.* das Schwanzen (des Schiffes).

Rullo, *m.* ein Regel.

S. Far a rulli, Regel spielen, schießen.

S. Dar ne' rulli, *Per met.* Für Saltare, Ruzzolare, herumtanzen, sich herumschwenken.

S. Esser senza numero ne' rulli, natürlich, verrückt sein.

S. T. degli Stamp. das Rollholz.

S. T. Agric. die Walze. It. die Walze (Bästen fortzuwälzen).

Rum, *m.* Rum: Il Rum è una specie d'acquavite gagliarda ec.

***Rumare**, *v. a.* *vedi* Rugumare.

Ruminante, *part. att.* wiederkäuend.

Ruminare, *v. a.* wiederkäuen (von Thieren).

S. Per simil. überdenken, erwägen, verbauen.

Ruminato, *part.* des Vorigen.

Ruminatore, *m.* -trice, *f.* der, die wiederkäuend.

It. der, die überlegt, überdenkt.

Ruminazione, *f.* das Wiederkäuen (der Thiere).

It. *Fig.* das Überdenken, Erwägen.

Rumore, *m.* [Romore], der Lärm, das Getöse.

Rumoreggiare, *v. n.* [Romoreggiare], lärmern, ein Getöse machen, tosen, toben.

Rumoso, *agg.* [Romoso], lärmend.

***Runciglio**, *m.* [Ronciglio], ein Faden.

Ruolo, *m.* [Lista], die Rolle, Liste. It. das Verzeichniß.

S. Mettere su 'l ruolo, in die Rolle einschreiben, eintragen.

Ruota, *f.* ein Rad.

S. Le ruote della carrozza, die Wagenräder.

S. Ruota da mulino, da maglio, ein Mühlrad, Hammerad.

S. Ruota da lavorar pietre dure, ein Schleifrad (zum Glas Schleifen u. s. w.).

S. T. degli Oriuol. Ruota a corona, das Kronrad.

S. Prov. La più cattiva ruota sempre cigola, das schlimmste Rad knarrt am meisten.

2) Für Giro, Circonferenza, der Umkreis, Umfang.

S. Andare a ruota, Far ruota, sich im Kreis herumbrechen.

It. Far ruota, ein Rad schlagen (von Pfauen, Truthähnen).

S. La ruota d'un monastero, del conclave ec., das Drehbret (die in einer Wand oder Mauer angebrachte Drehscheibe, in Nonnenhäusern u. um Etwas darauf hineinzuschreiben).

S. La ruota della fortuna, das Glücksrad.

3) das Rad (Missethäter hinsturichen).

S. Dare la ruota, Dare il supplizio della ruota, rädern.

4) La Ruota, la sacra Ruota, die Rota, das Kammergericht zu Rom.

S. Auditor di Ruota, ein Kammerauditor (in Rom).

Ruotamento, *m.* *vedi* Rotamento.

Ruotare, *v. a.* *vedi* Rotare.

Ruotolare, *v. a.* *vedi* Rotolare.

Ruotolo, *m.* *vedi* Rotolo.

Rupe, *f. poet.* ein Fels.

S. Immobile come una rupe, unbeweglich wie ein Fels.

S. Rupi alpestri, hohe Felsen.

S. Rupi pendenti, überhängende Felsen.

S. Precipitare da una rupe, von einem Felsen herabstürzen.

Rupicápura, *f.* [Camoscia], die Gemse. It. der Steinbock.

Rupinoso, *agg.* [Alpestre, Scosceso], steil, abschüssig; it. bergig.

Rurale, *agg.* [Rustico], ländlich.

S. Chiesa rurale, eine Landkirche, Dorfkirche.

S. Palazzetto, Casino rurale, ein Landhaus.

Rusca, *f.* die Borke; Eichentrinde.

Ruschia, *f.* *vedi* Rusco.

Ruscelletino, *m. dim.* di Ruscelletto, ein kleines Bächlein.

Ruscelletto, *m. dim.* di Ruscello

Ruscellino, [Rivoletto, Rigagnolo, ein Bächlein.

Ruscello, *m.* ein Bach.

Rusco, *m. T. de' Bot.* der Mühlseeborn, Mirtendorn.

Rusignuolo, *m.* [Rosignuolo], die Nachtigall.

S. Rusignuolo di padule, die Sumpfnachtigall.

S. Rusignuolo di Maggio, (im Scherz) der Frosch.

S. Conoscere l'asino dal rusignuolo, schwarz von weiß unterscheiden.

Ruspa, *f.* das Scharren, Kratzen der P enne.

Ruspante, *part. att.* scharrend.

Ruspare, *v. a.* [Razzolare], scharren.

S. Chi di gallina nasce, convien che ruspi, Art läßt nicht von Art.

Ruspo, *m.* eine Zedine (in Toskana).

Ruspane, *m.* eine Zedine (in Toskana).

Ruspo, *agg.* ganz neu, neugeprägt; Fam. funktelnagelneu.

S. Per simil. Für Ruvido, rauh.

Russante, *part.* scharrend.

Russare, *v. n.* [Ronfare], scharren.

Russo, *m.* das Schnarchen, Geschnarche.

Rusticaggine, *f.* [Rustichezza], die Ungechliffenheit, Grobheit.

Rusticale, *agg.* [Rustico], ungechliffen, grob, bäuerlich.

It. Poesia rusticale, ein ländliches Gedicht.

Rusticalmente, *adv.* [Grossolana-Rusticamente], mente, Villanamente], ungechliffen, grob, bäuerlich.

Rusticano, *agg.* *vedi* Rustico.

Rusticante, *part.* auf dem Lande lebend.

Rusticare, *v. n.* *ab.* Villeggiare, *vedi*

Rustichello, *agg.* etwas bäuerlich, Rustichetto, grob.

Rustichezza, *f.* [Zotichezza, Rusticità], die Grobheit, Ungechliffenheit, das bäuerliche Wesen.

Rusticità, *f. poet.* Rusticitade, Rusticitate, *f.* die Ungechliffenheit, Grobheit.

Rustico, *agg.* [Campereccio, Villesco], ländlich, bäuerlich.

S. Opere rustiche, Landarbeit, ländliche Beschäftigungen.

S. T. d'Arch. Ordine rustico, die bäuerische, toskanische Säulenordnung.

S. Fig. Für Villano, Rozzo, Zotico, bäuerlich, ungechliffen, grob, roh.

S. Maniere, Costumi, Atti, Portamenti rustici, bäuerische Manieren, Sitten, bäuerisches, ungehobeltes Wesen.

S. Voce rustica, eine rauhe, unangenehme Stimme.

S. Libro legato in rustico, alla rustica, ein broschirtes, geheftetes Buch.

Rústico, *m.* [Contadino], ein Bauer, Landmann.

Ruta, *f. T. de' Bot.* die Raute.

Rutale, *agg.* von Raute.

Rutato, *agg.* von Raute.

S. Rutali rami, Rautezweige.

S. Olio rutato, Rauteöl.

Ruticare, *v. n.* *p.* Ruticarsi [Muoversi pianamente, e con fatica], sich mit genauer Roth rühren, sich kaum regen.

***Rutilante**, *part. att.* Splendente, *vedi*.

***Rutilare**, *v. n.* [Risulgere, Scintillare], schimmern, funkeln; feuerroth scheinen.

Rutilo, *m. T. de' Nat.* Ruthil, Eltanerz.

Ruttare, *v. a.* rülpsen, aufstoßen, kochen.

S. Für Vomitare, speien, auswerfen.

Ruttato, *part.* des Vorigen.

Ruttatore, *m.* der viel rülpsen, ein Rülpsler.

Rutteggiamento, *m.* das Rülpsen, Aufstoßen.

Rutteggiare, *v. n.* rülpsen, kochen.

Rutto, *m.* der Rülps, das Aufstoßen.

Ruvidamente, *adv.* [Zoticamente, Scortemente], roh, grob, ungefittet.

Ruvidezza, *aa*, *f.* [Rusticità], die Rauheit.

It. *Fig.* die Grobheit, Unhöflichkeit.

S. Ruvidezza dello stile, die Härte, Unzierlichkeit der Schreibart.

Ruvidissimo, *agg. sup.* di Ruvido, *vedi*.

Ruvidità, *f.* *vedi* Ruvidezza.

Rúvido, *agg.* [Rozzo], rauh, höckerig, ungleich.

S. Fig. Für Zotico, Scortese, ungechliffen, grob, unhöflich; it. rauh, unfreundlich. It. unzierlich, geschmacklos.

S. Vino ruvido, herber Wein.

S. Carne ruvido, ein holperiges Gedicht.

S. Amarezza ruvida, eine herbe Bitterkeit.

Ruvistare, *v. a.* *vedi* Rovistare.

Ruvístico, *m. T. de' Bot.* [Ligustro volgare], der Partriegel, die Rainweide.

Ruzzamento, *aa*, *m.* [Scherzo, Piacerevolezza], die Spielerei, Kurzweil, Tanzelei.

Ruzzante, *aa*, *part. att.* der scherzt, haselt; it. muthwillig.

Ruzzare, *aa*, *v. a.* [Far baje, Scherzare], schäkern, tändeln, haseln; it. muthwillig sein; Pöffen treiben.

S. Egli rizza in brigia, er ist übermüthig, ihm steht der Paßer.

Ruzzo, *aa*, *m.* [Scherzo], die Scherz.

Terri, der Rutzwille. **It.** die Kurzweil, Ländelei. **It.** die Pöffe.

§. Cavare il ruzzo [dal capo] ad alcuno, Einem den Kegel vertreiben.

Ruzzola (*do*), *f.* [Girella], eine runde dicke Scheibe, eine kurze Walze.

§. Giuocare alla ruzzola, boseln.

Ruzzolante (*do*), *part. att.* rollend, fortrollend.

Ruzzolare (*do*), *v. a.* [Gettar la ruzzola], (ein walzenförmiges Stück Holz) fortrollen.

§. v. n. für Voltolarsi, Rotolare, rollen, fortrollen.

§. Ruzzolare una nave, ein Schiff vom Stapel lassen.

Ruzzolone (*do*), *m.* eine Walze (von Holz, Stein).

Ruzzoloni (*do*), *adv.* Andar giù ruzzoloni, hinunterrollen.

S.

(Der siebzehnte Buchstabe des italienischen Alphabets.)

S, *f.* das S wird scharf, beinahe wie das deutsche s ausgesprochen: am Anfange und in der Mitte der meisten Wörter; jedoch in einigen gelinder, so wie das deutsche s, **§. B.** in: Accusa, Avviso, Biasimo, Cortesia, Guisa, Miseria, Misura, Occasione, Rosa, Sposa, Tesoro, Usura; überhaupt zwischen zwei Selbstlautern.

§. Steht S nach L, N, R, so wird es sehr scharf, beinahe wie das deutsche s ausgesprochen: Polso, Corse, Vinse, Verso ec.

§. Steht S vor C, Ci, als See, Sci, so lautet es wie das deutsche sche, schi. **It.** Scia, Scio, Sciu, wie scha, scho, schu; **it.** Sche, Schi, wie ste, sti.

§. S, vor Zeitwörtern, Hauptwörtern u. *f. w.* gesetzt, vertritt die Stelle von **Dis** und drückt entweder das Gegentheil aus, oder es ist privativ: Scalzare, Sinon-tare ec. **It.** dient es als Verstärkungsform: Sporco, Smunto ec. **It.** wird es auch nur des Wohlklangs wegen oder weil es der Sprachgebrauch so fordert, angehängt, ohne die ursprüngliche Bedeutung zu verändern: Sbandito, Sbeffare ec.

Sabadiglia, *f.* **T. de' Bot.** das Sababillenkraut.

Sabaismo, *m.* **Voce ebraea**, der Sabaismus (Anbetung der Gestirne und des Feuers).

Sabaot, *m.* **Voce ebraea**, der Herr Sabaot, Zebaoth (Gott).

Sabatico, *agg.* sabbatisch.

§. Anno sabatico, das Sabbatjahr.

§. Via sabatica, der Sabbatweg.

Sabatiglia, *vedi* Sabadiglia.

Sabatina, *f.* Far la sabatina, des Sonnabends bis nach Mitternacht warten (um Fleischspeisen essen zu dürfen).

Sabatino, *agg.* sonnenabendlich, sabbatisch; **it.** am Sonnabend, Sabbat geboren.

§. Un sabatino, ein Spinnabends-, Sabbatkind.

Sabatismo, *m.* die Heiligung des Sabbats (bei den Juden).

Sabatizzare (*do*), *v. a.* den Sabbat feiern, halten (bei den Juden).

Sabato, *m.* der Sonnabend. **It.** der Sabbat (der Juden).

§. Sabato santo, der Osterheiligabend.

§. Esser più lungo, o maggiore che 'l sabato santo, sehr lange dauern, langweilig sein.

§. Sabato delle streghe, die Walpurgisnacht; der Perentanz.

§. Prov. Non aver pan pe' sabati,

dürftig leben, nichts zu beißen noch zu brechen haben.

§. Domineddio, o Cristo non paga il, ob. ogni sabato, die Strafe des Himmels bleibt nicht aus.

Sabbellianismo, *m.* der Sabbellianismus (Lehre des Sabellius von der Dreieinigkeit).

Sabbelliano, *m.* ein Sabellianer (Anhänger des Sabellianismus).

Sabbia, *f.* [Sabbione], der Sand.

§. Sabbia oraria, eine Sanduhr.

§. Prov. Seminare in sabbia, auf Sand bauen. **It.** Hopfen und Malz verlieren.

Sabbiare, *v. a.* mit Sand bedecken, verstopfen.

Sabbionaja, *f.* eine Sandgrube.

Sabbioncello, *m. dim.* di Sabbione, eine Sandhöhle, sandiger Fleck.

Sabbione, *m.* [Rena], der Sand, Kies-sand.

§. Für Terra arenosa, ein Sandboden.

§. Prov. Legare il sabbione colle stoppe, eine vergebliche Arbeit thun.

Sabbionoso, *agg.* [Arenoso], sandig. **Sabbioso**, *big. It.* sandicht, sandartig.

Sabèga, *f.* **T. di Mar.** Bagger (um auf dem Meeresgrunde Sachen zu fischen).

Sabeismo, *vedi* Sabaismo.

Sabèo, *m.* ein Sabäer (Anbeter der Gestirne und des Feuers).

Sabina, *f.* **T. de' Bot.** der Sabebaum.

Sabòrdo, *m. T. di Mar.* [Cannoniera], die Stützpfote.

Saburra, *f.* übl. Savorra, Zavorra, *vedi*.

Sacca, *f.* [Bisaccia], ein Schnappsaß, Bettelsaß.

§. T. delle Ferriere, der innere Raum des Ofens.

§. Für Curvatura, die hohle Falte.

Saccaccio, *m. pegg.* di Sacco, ein schlechter Saß. **It.** ein ärmlicher, harter Strohsaß.

Saccaja, *f.* [Sacco], ein Saß; eine Tasche.

§. Far saccaja, **T. de' Chir.** einen Eiter-saß bilden. **It. Per met.** den Groll auf sammeln lassen.

Saccardello, *m. dim.* di Saccardo [Gaglioffo], ein Lumpenkerl, Lumpenhund.

Saccardo, *m. T. mil.* ein Trostkecht, Trostbube, Pöckelkecht.

Saccarello, *m. dim.* di Sacco, ein Säckchen, Beutelchen.

Saccarino, *agg. T. de' Farm.* Cerrotto saccarino, ein Pflaster aus Honig und Mehl.

§. Acido saccarino, die Zuckersäure.

Saccato, *agg. T. de' Med.* Idropisia saccata, die Sackwassersucht.

Saccante, *agg.* für Sapiente, *vedi*. **It.** überflüg, superflüg, vorwiegend, schein-gelehrt.

§. Für Astuto, Sagace, listig, schlau, verschlagen.

Saccante, *m.* ein Scheingelehrter; Superflüger.

§. Far il aer saccante, den Altklugen spielen.

Saccatemente, *adv.* für Sapientemente, *vedi*.

§. Für Presuntuosamente, Arrogantemente, vorwiegend, superflüg, anmaßend, vorlaut.

Saccenteria, *f.* [Sapere asettato], die Scheingelehrtheit; Superflügheit.

§. Für Presuntuosità, Arroganza, der Vorwieg, das vorlaute Wesen, die Anmaßung.

Saccentino, *m. dim.* di Saccante, ein kleiner Naseweis, ein vorlauter Bursche.

Saccentone, *m. accresc.* di Saccante, ein Superflüger, Vielwisser; **it.** ein vorlauter, naseweiser Schlingel.

§. Saccentone a credenza, ein Aufschneider, Prahlhans.

Saccentuzzo (*do*), *m. vedi* Saccentino.

Saccheggiamiento, *m.* das Plündern, Ausplündern; die Plünderung.

Saccheggianti, *part. att.* plündernd, ausplündernd.

Saccheggiare, *v. a.* [Fare il sacco, preda], plündern, ausplündern.

Saccheggiato, *part.* des Vorigen.

Saccheggiatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Plünderer — in.

Saccheggio, *m. vedi* Saccheggiamiento.

Sacchètta, *f. dim.* di Sacco, ein Säckchen, Beutelchen.

Sacchettare, *v. a.* mit Säcken (die mit Sand gefüllt sind) schlagen.

Sacchettina, *f. dim.* di Sacchetta, ein kleines Säckchen.

Sacchettino, *m. dim.* di Sacchetto, ein ganz kleiner Saß, ein kleines Beutelchen.

Sacchetto, *m. dim.* di Sacco, ein Säckchen, kleiner Saß.

§. T. mil. der Pulversack.

Sacchettone, *m. accresc.* di Sacchetto, ein ziemlich großer Beutel.

Sacchiere, *m. T. di Mar.* der Sackmeister (in einem Seehafen).

Sacchiell. *m.* Sackbaum.

Sacciutello, *m. vedi* Saccentuzzo.

Sacciutezza⁽¹¹¹⁾, *f. vedi* Saccenteria.

Sacciuto, *m. vedi* Saccente.

Sacco, *m.* ein Sack. *It.* ein Sack (als Maß: drei Scheffel). *It.* Sackleinwand (seiten).

§. Für Borsa, ein Beutel, Geldsack.

§. *Per simil.* Für Stomaco, Ventre, der Magen, Bauch: Aver il sacco pieno.

§. *T. eccl.* Sack und Asche (eine Buße).

§. Sacco della ragna, der Netzbeutel, Sack (Theil des Netzes, in dem sich die Vögel fangen).

§. Palio de' sacchi, das Sacklaufen.

§. Colmare il sacco, Etwas bis zum Uebermaß thun.

§. Il sacco trabocca, das Maß [der Schuld] ist übertoll, die Galle läuft über.

§. Dar ad alcuno col sacco, Einem viel Böses zufügen, ohne es merken zu lassen, ohne es Wort haben zu wollen.

§. Dare in un sacco rotto, Wasser mit einem Sieb schöpfen; Pöpsen und Matsch verlieren.

§. Esser due volpi in un sacco, sich immer in den Paaren liegen; wie Rabe und Hund zusammen leben.

§. Esser ridotto al sacco, an den Bettelstab gerathen sein.

§. Essere alle peggiori del sacco, den höchsten Grad erreicht haben (von Zant, Zwietracht, Haß).

§. Venire alle peggiori del sacco, zum Äußersten kommen (im Streit).

§. Far sacco, *vedi* Far saccaja.

It. Per met. seinen Born in sich verschließen.

§. Far sacco o il sacco, in einen großen Fehler, Irrthum verfallen; einen tüchtigen Schnitzer machen. *It.* sich fangen, hintergehen lassen.

§. Far sacco, für Empiere il sacco, den Sack füllen, vollschütten.

It. Fig. Für Accumulare, aufhäufen, aufammeln: Rubano, predano, tolgono ed ogni mal fanno, per far sacco di moneta.

§. Mangiar col capo nel sacco, *vedi* Mangiare.

§. Mettere in sacco alcuno, *modo basso*, Einen in Stockhorn jagen, in die Enge treiben.

§. Non veder o riavere del sacco le corde, sehr wenig erhalten von dem, was Einem zukommt; sehr zu kurz kommen.

§. Questa farina non è del tuo sacco, für Questo fiore non è del tuo giardino, das ist nicht auf deinem Mist gewachsen.

§. Sciorre, Votare, o Scuotere il sacco; Scior la bocca al sacco; Pigliare o Scuotere il sacco pe' pellicini, frei von der Leber weg sprechen; kein Blatt vor den Mund nehmen.

§. Stracciare il sacco ad uno colle bastonate, Einem den Buckel voll prügeln.

§. Tenere il sacco, für Ajutare ad alcuno a rubare, ein Helfershelfer, Diebesgenosse sein.

§. Tornare, Venire, o Andare colle trombe nel sacco, von einem Unternehmen unverrichteter Sache zurückkehren, mit langer Nase abziehen.

§. *Prov. 1.* Tanto ne va a chi ruba, che a chi tiene il sacco, der Fehler ist so gut wie der Fehler.

§. *Prov. 2.* Non dir quattro, se tu non l'hai nel sacco, verkaufe nicht eher das Fell, als bis du den Bären hast; freude nicht vor der Zeit.

§. *Prov. 3.* Vendere, o Comprare gatta in sacco, *vedi* Gatto.

2) Sacco, für Saccheggiamiento, das Plündern, die Plünderung.

§. Andare a sacco, für Esser saccheggato, geplündert, ausgeplündert sein.

§. Fare il sacco, Mettere a sacco, Porre a sacco, Dare il sacco [a una città], plündern, ausplündern.

§. Sacco di terra, *T. mil.* ein Erdsack (zu Verschüttungen dienend).

§. *T. di Mar.* Sacchi delle cubie, die Klüffelsäcke.

§. Sacchi di metraglia, Cartätschensäcke.

§. Sacchi di metraglia, Cartätschensäcke.

§. Saccoccia, *f.* [Tasca], eine Tasche; ein Schubsack.

§. Saccola, *f.* übl. Cardamono, *vedi*.

§. Saccolèva, *f. T. di Mar.* *vedi* Tarchia.

§. Saccolo, *m. dim.* di Sacco, ein kleiner Sack, ein Säckchen; Beutel.

*Saccomannare, *v. a.* übl. Saccheggare, *vedi*.

§. Saccomanno, *m. vedi* Saccordo.

It. Für Saccheggiamiento, die Plünderung.

§. Saccomazzone⁽¹¹¹⁾, *m.* das Sacklaufen (Spiel der italienischen Landleute).

§. Saccomesso, *part.* di Saccomettere, *vedi*.

§. Saccomettere, *v. a.* [Saccheggare], plündern, ausplündern.

§. Sacconaccio, *m. pegg.* di Saccone, ein elender, harter Bettfack.

§. Sacconcello, *m. dim.* di Saccone, ein kleiner Bettfack, Strohsäckchen; ein Strohsäckchen.

§. Sacconcino, *m.* ein kleiner Bettfack.

§. Saccone, *m.* [Pagliericcio], ein Bettfack, Strohsack.

§. Saccuccia, *f. vedi* Saccoccia.

§. Saccuccio, *m. dim.* di Sacco, ein Säckchen; Beutelsack.

*Sacculo, *m. vedi* Sacchetto.

§. Sacello, *m. Voc. lat.* [Cappelletta], eine kleine Kapelle.

§. Sacerdotale, *agg.* priesterlich.

§. Ufficio sacerdotale, das Priesteramt.

§. Benefiz sacerdotali, Pfründen, die nur geweihte Priester besitzen können.

§. Sacerdotalmente, *adv.* priesterlich; als Priester: Comparve sacerdotalmente vestito.

*Sacerdotático, übl. Sacerdozio, *vedi*.

§. Sacerdote, *m.* [Prete], ein Priester.

§. Sacerdote può dirsi anche di quei de' gentili, o pagani, non che de' cristiani; ed è espressione più nobile che Prete, la quale impiegasi spesso fiate da' cattolici per sacerdote.

§. Sacerdotessa, *f.* eine Priesterin.

*Sacerdoto, *m.* der Priester.

§. Sacerdòzio, *m.* [Ufficio del sacerdote], das Priesteramt.

§. Für Dignità del sacerdote, die Priesterwürde; der Priesterstand; *it.* das Priesterthum.

§. Sacerdio, *m. T. de' Nat.* der gelblich violette Amethyst.

§. Sacoma, *vedi* Sagoma.

§. Sacra, *vedi* Sagra.

§. Sacramentale, *agg.* sacramentalisch.

§. Für Misterioso, geheimnißvoll.

§. Le parole sacramentali, die Einsetzungsworte (Christi beim Abendmahl).

§. Sacramentalmente, *adv.* sacramentalisch.

§. Für Misteriosamente, geheimnißvoll.

§. Sacramentare, *v. a.* [Amministrare i sacramenti], die Sacramente verwalten, austheilen.

§. *v. n.* Für Far giuramento, Giurare, schwören, Gott zum Zeugen anrufen.

§. Sacramentare uno, einem Sterbenden die Sacramente reichen.

§. Sacramentarsi, *v. n. p.* Für Ricevere i sacramenti, die Sacramente empfangen (besonders das Abendmahl).

§. Sacramentario, *m. T. degli Eccles.* ein altes Kirchengesetz (beim Abendmahl).

It. Für Eretico, ein Ketzer, Sacramentierer (ehemaliger Name derer, die die wirkliche Gegenwart des Leibes und Blutes Christi im Abendmahl leugneten).

§. Sacramentato, *part.* di Sacramentare, *vedi*.

§. Sacramento, *m.* ein Sacrament.

§. Für Eucaristia, das Abendmahl.

§. Für Miracolo, ein Wunder, Wunderzeichen.

§. Für Velazione delle monache, die Einkleidung der Nonnen.

§. Für Giuramento, ein Schwur; Gelübde.

§. Sacrare, *v. a.* [Consacrare], heiligen, weihen [Gott].

§. Sacrare un Vescovo, Prete, einen Bischof, Priester weihen, ihm die Weihe erteilen.

§. Sacrare una chiesa, eine Kirche einweihen; *it.* sie einem Heiligen widmen.

§. Sacrare, *v. n.* Für Bestimmen, fluchen.

§. Sacrarsi, *v. n. p.* sich weihen, widmen: Codro dandosi in dono alla diletta Atene sacrossi a morte.

§. Sacratio, *m. Voc. lat.* *vedi* Sagrestia.

It. der Aufbewahrungsort der heiligen Gefäße und Gewänder.

§. Sacratissimo, *agg. sup.* di Sacrato, der geheiligte; *it.* der heiligste.

§. Sacrato, *part.* di Sacrare, *vedi*.

§. Für Sacro, *vedi*.

§. Ostia sacra, eine geweihte Hostie.

§. Prete sacrato, Monaca sacra, ein geweihter Priester, eine geweihte Nonne.

§. *modo basso*, Fame di quella sacra, ein großer Hunger.

§. Sacrato, *m.* ein heiliger, geweihter Ort; eine Kirche.

§. Für Campo santo, ein Gottesacker.

§. Attaccar sacra, fluchen, lästern.

§. Sacrestia, *f. vedi* Sagrestia.

§. Sacrificamento, *m. vedi* Sacrificio.

§. Sacrificante, *part. att.* opfernd, aufopfernd.

§. Sacerdote sacrificante, der Opferpriester; *it.* der Messe haltende Priester.

§. Sacrificante, *m.* der Opferpriester.

It. der Priester, der die Messe hält.

§. Sacrificare, *v. a.* [Offerire in sacrificio], opfern, aufopfern: Sacrificare la vita, i beni ec. per uno.

§. Für Consacrare, weihen, widmen: Negava una cella potere essere sacrificata a due Dee.

§. Sacrificare il sacrificio dell' altare, die Messe halten.

§. *v. n.* für Far sacrificio, ein Opfer

bringen, opfern: *Sacrificare* a Dio, agli Idoli, a' Santi.

Sacrificato, *part.* des Vorigen.

It. Fig. Vi ha sacrificato del gran danaro, er hat viel Geld dabei aufgeopfert.

Sacrificatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Opferer — in; ein Opferpriester.

Sacrificazione, *f.* die Opferung; Aufopferung; *it.* das Opfer.

Sacrificio, *m.* das Opfern, die Opfer.

Sacrifizio, *rung.* *It.* das Opfer; Schnopfer. *It.* das Opferthier.

S. Fig. für Voto, ein Gelübde.

Sacrificio divoto, *pio*, *santo*, *sagrosanto*, *immacolato*, *puro*, *degnograt*, *ein frommes*, *heiliges*, *unbeflecktes*, *reines*, *würdiges*, *angenehmes* [liebliches] Opfer.

Sacrificio espiatorio, *propiziatorio*, *ein Schnopfer*.

Sacrificio dell' altare, *die Messe*.

S. Far sacrificio, *opfern*, *ein Opfer bringen*, *zum Opfer bringen*.

S. Fig. *Far sacrificio* di q. c., Etwas aufopfern.

Sacrificolo, *m.* ein Opferpriester.

Sacrificulo, *(der alten Römer)*.

Sacrillegamente, *adv.* auf gottlose Weise, entheiligh.

Sacrilégio, *m.* die Schändung, Entheiligung (der Heiligthümer); der Kirchenraub.

Sacrilego, *agg.* ruchlos, gottlos; kirchenschänderisch, kirchenräuberisch.

Sacrilegio, *m.* der Heiligthümerschänder; Kirchenräuber.

***Sacristia**, *f.* übl. Sagrestia, *vedi*.

Sacro, *agg.* heilig; geheiligt; Gott geweiht.

S. Cose sacre, Heiligthümer.

S. Imagini sacre, Heiligenbilder.

S. Scrittura sacra, *i libri sacri*, *le sacre carte*, *die heilige Schrift*; *die Bibel*.

S. Sacro collegio, *das heilige Collegium*, *die Cardinale*.

S. Sacra Maestà, *die geheiligte Majestät*.

S. Vasi, Calici sacri, *Kirchengefäße*, *Altarkelche*.

S. Ordini sacri, *Mönchsorden*; *it.* *die Kirchenämter*.

S. Sacro tempio, *luogo*, *ein geweihter Tempel*, *heiliger Ort*.

S. I sacri e taciturni orrori de' boschi, *die heiligen, stillen Schauer der Wälder*.

S. Fuoco sacro, *das laufende Feuer* (*Art Nesseltfeuer*).

S. Morbo sacro, *die fallende Sucht*.

S. Für Esecrabile, *verwünscht*, *abscheulich*, *unselig*: *Perchè non reggi tu, o sacra fame Dell' oro, l'appetito de' mortali?* DANTE PURG. 22.

S. Osso sacro, *T. degli Anat.* *das heilige Bein*.

S. Fig. *Tenere uno tra 'l sacro e 'l sasso*, *Einem zwischen Furcht und Hoffnung erhalten*.

Sacrolumbio, *m. T. degli Anat.* *der breite Kreuzmuskel des Rückens*.

Sacrosanto, *agg.* *der allerheiligste*, *sehr heilig*.

S. Sacrosanto voto, *ein unverbrüchliches Gelübde*.

Sadducéo, *m. Voce ebr.* *ein Sadducée*. *It.* *ein Freigeist*, *Freidenker*.

Sadirlândia, *f.* [Saja d'Irlanda], *Carisch* (*ein Wollentuch aus Irland*).

***Sadisfare**, *v. a.* übl. Soddisfare, *vedi*.

***Sadisfazione**, *f.* übl. Soddisfazione, *vedi*.

Saeppolare, *v. a.* *einen Weinstock beschneiden* (*bis zur Wurzel*).

Saeppolo, *m.* [Arco], *ein Bogen* (*Bögel zu schießen*).

S. Für Saettolo, *vedi*.

Saetta, *f.* [Freccia], *ein Pfeil*.

S. Un tiro di saetta, *ein Pfeilschuß*.

Per simil. für Folgore, *ein Blitzstral*, *der Blitz*. *It.* *Saetta di folgore*.

S. Für Raggio, *ein Stral*: *Da tutte parti saettava 'l giorno Lo sol, ch' avea colle saette conte Di mezzo 'l ciel cacciato 'l Capricorno.* DANTE PURG. 2.

S. Für Indice dell' oriuolo, *der Stundenzeiger*.

S. Für Lancetta, *die Lanzette* (*zum Ablesen*).

S. T. de' Geom. *die Pfeillinie* (*die einen Bogen in der Mitte durchschneidet*).

S. T. degli Astr. *der Pfeil* (*ein Sternbild*).

S. T. de' Bot. *das Pfeilkraut*.

S. T. de' Legn. *der Episkneißel*.

S. T. eccles. *der Kirchenleuchter* (*mit funfzehn Kerzen, in der Charwoche gebräuchlich*).

Saettame, *m.* *ein Bündel Pfeile*; *it.* *ein Pfeilbeutel*, *ein Beutel Pfeile*: *E qui rispondieno loro col saettame e co' sassi.*

Saettamento, *m.* *das Schießen*, *Weschießen mit Pfeilen*.

S. Für Saettame, *vedi*.

Saettante, *part.* *schießend* [*mit Pfeilen*].

Saettare, *v. n.* [Tirar di freccia], *mit Pfeilen schießen*, *Pfeile abschießen*.

It. v. a. *damit verwunden*, *beschießen*.

S. Für Gettare, *Scagliare*, *werfen*, *schleudern*.

S. Saettar gli orecchi, *die Ohren spitzen*.

S. Lo saettò con uno sguardo, *er warf einen fürchterlichen Blick auf ihn*.

S. Saettare fuoco, *Feuer sprühen*, *Flammen auswerfen*.

S. Da tutte parti saettava il giorno lo sol, *von allen Seiten schoß die Sonne ihre Strahlen*.

S. Saettare lamenti, *ingiuriose parole*, *Klagegeschrei*, *Lästerungen ausstoßen*.

Saettata, *f.* [Colpo di saetta], *ein Pfeilschuß*. *It.* *eine Pfeilschußweite*.

Saettato, *part.* *di Saettare*, *vedi*.

Saettatore, *m. -trice*, *f.* *der*, *die mit Pfeilen schießt*; *ein Pfeilschütze*.

Saettatore, *agg. poet.* *pfeilverwendend*.

S. Dea Saettrice, *die pfeilverwendende Diana*, *die Göttin der Jagd*.

S. Caccia saettrice, *die Bogenjagd* (*wo nur mit Pfeilen geschossen wird*).

***Saettévole**, *agg.* *Arte saettévole*, *die Geschöpfung*, *Schießfertigkeit*.

Saettia, *f.* *ein Schnellsegler* (*Schiff*).

Saettiere, *m.* *ein Pfeilschütze*.

Saettifórme, *agg. T. de' Bot.* [Saggiato], *pfeilförmig*: *Foglie saettiformi*.

Saettolare, *vedi* *Saeppolare*.

Saettolo, *m.* *ein Weinsenker*, *Weinschößling*.

Saettone, *m. T. de' Nat.* [Aconzia], *die Pfeilschlange*.

Saettúme, *vedi* *Saettame*.

Saettúzza (*ua*), *f. dim.* *di Saetta*, *ein kleiner Pfeil*.

S. Per simil. für Lancetta, *eine Lanzette*.

S. Für Punta, *Bulino*, *ein Grabstichel*.

Safèna, *f.* [Vena crurale], *die Rosensader* (*am Fuße*).

Saffara, *f.* *die Zafferfarbe*, *das Zaffersaffera*, *ferblau*, *Smalte*.

Saffico, *agg. T. di Poes.* *sapphisch*: *Verso saffico*.

Saffiro, *m.* [Zaffiro], *der Saphir* (*ein blauer Edelstein*).

Saga, *f. Voce lat.* [Strega, Incantatrice], *eine Hexe*, *Zauberin*, *Fee*:

Questa è la cruda avvelenata piaga, A cui non val liquor, non vale impiastro, Nè marmure, nè immagine di saga. ORL. Fur. 31. 5.

Sagace, *agg.* [Astuto], *verschlagen*, *schlau*, *listig*.

S. Für Considerato, *klug*, *überlegt*. *It.* *scharfsinnig*.

Sagaceménte, *adv.* *verschlagen*, *listig*, *mit List*, *mit Schlaueit*.

***Sagacezza** (*ua*), *f.* übl. *Sagacità*, *Sagacia*, *vedi*.

Sagacissimamente, *adv. sup.* *di Sagaceménte*, *höchst listig*, *ungemein verschlagen*, *mit der größten Schlaueit*.

Sagacissimo, *agg. sup.* *di Sagace*, *vedi*.

Sagacità, *f.* *Sagacitade*, *e Sagacitate*, *f. poet.* *die Verschlagenheit*, *Schlaueit*. *It.* *die Scharfsinnigkeit*, *Klugheit*.

Sagapèno, *m. T. de' Farm.* *Sagapengummi*.

Sagèna, *f.* *ein großes Uferneß*.

Saggetto, *m. dim.* *di Saggio*, *eine kleine Probe*; *ein Probchen*.

Saggezza (*ua*), *f.* [Saviezza], *die Weisheit*, *Klugheit*.

Saggetamente, *adv.* [Saviamente], *weise*, *mit Weisheit*, *weislich*.

Saggiare, *v. a.* [Fare il saggio], *proben* (*Gold*, *Silber*). *It.* *proben*, *versuchen*.

S. Für Assaggiare, *kostern*.

S. Für Misurare, *messen*.

Saggiato, *part.* *des Vorigen*.

Saggiatore, *m.* *ein Marktscheider*; *Warden*. *It.* *ein Erforscher*; *Prüfer*: *Ma ora andiam facendo sperimento Degli uomin, come d'uomin saggatori.*

S. Für Bilancia, *eine Goldwaage*.

Saggina, *f. T. de' Bot.* *die Moorhirse*.

S. Saggina bianca, *die indianische Hirse*.

S. Saggina rossa, *Kasserforn*.

Sagginale, *m.* [Gambo, o Fusto della saggina], *der Palm*, *Stengel*, *der Moorhirse*.

It. T. de' Nat. *die Brachschnepfe*.

Sagginato, *agg.* *von Moorhirse*: *Pan sagginato*. *It.* *lichtbraun* (*vom Haar der Thiere*).

S. Für Ingrassato, *gemästet*: *Imperocchè i buoi non sono ancora sagginati.*

Sagginella, *f.* *die späte Moorhirse*.

Saggio, *m.* [Prova, Mostra], *eine Probe*, *ein Muster*.

S. Mandare il saggio, *eine Probe schicken*.

S. Fig. *eine Probe*, *ein Probestück*: *Questo esser debbe ad ogni savio un saggio Di sua potenza.*

S. Dar saggio del suo valore, *eine Probe seiner Tapferkeit ablegen*.

S. Dare buon saggio di se, sich gut aufführen, sich rechtchaffen beweisen.
It. ein Vor Geschmack (i. B. eines Vergnügens, eines Schmerzes u. dgl.).

S. Für Prova, Cimento, der Versuch, die Probe.

S. Saggio d'oro, d'argento, das Probiren des Goldes, Silbers.

S. Far saggio, die Probe anstellen, den Versuch machen. It. proben, probiren (Gold, Silber).

It. für Assaggiare, kosten.

S. Dare per saggio, zur Probe, auf Probe geben.

S. Für Bilance, eine Goldwaage.

S. Für Saggiuolo, eine Trinktflasche; n. Probefläschchen (zu Wein, Brantwein).

Saggio, *agg.* [Savio], weise; klug.

S. Für Consapevole, mitwissend.

S. Fare saggio uno di q. c., Einen von Etwas in Kenntniß setzen: Corsero incontra noi, e dimandarne: Di vostra condizion *fatene saggi*. DANTE PURG. 5.

Saggio, *m.* [Savio], ein Weiser.

Saggiuolo, *m.* ein Probefläschchen (zu Wein, Brantwein u. dgl.). It. eine Goldwaage.

***Sagina**, *f.* übl. Possesso, *vedi*.

***Saginato**, *vedi* Saggiato.

***Sagire**, *v. a.* übl. Dare il possesso, *vedi*.

Sagittale, *f.* *T. degli Anat.* die Pfeilnaht (am Hirnschädel).

Sagittario, *m.* [Arciere], ein Bogenschütz.

S. *T. degli Astr.* der Schütz (ein Sternbild des Thierkreises).

Sagittato, *agg.* *T. de' Bot.* pfeilförmig (von Blättern).

Sagittiere, *m.* *vedi* Sagittario.

***Sagittifero**, *m.* *vedi* Sagittario.

Sagliente, *part.* aufsteigend, steigend.

S. Angolo sagliente, für Angolo vivo, *T. mil. e degli Arch.* ein vorspringender Winkel.

S. Capra sagliente, *T. d' Arald.* eine aufgerichtete Ziege, Bock (im Wappen).

***Saglimento**, *m.* übl. Salimento, *vedi*.

***Saglire**, übl. Salire, *vedi*.

***Sago**, *agg.* übl. Sagace, *vedi*.

Sagoino, *m.* *T. de' Nat.* [Scimia leone], das Löwenaffchen.

Sagola, *f.* *T. di Mar.* [Sagola da scandaglio], die Seutleine; das Seutblei.

S. Sagola da lacciare, kleines Strickwerk am Segel.

S. Sagola della barchetta, die Bootseleine.

Sagoma, *f.* das Gegengewicht (der Schnellwaage).

It. *T. degli Arch.* *vedi* Modano.

S. Für Passapalle, *vedi*.

Sagra, *f.* [Consacrazione, Dedicatione], die Weihung; Einweihung; it. Widmung. It. (heututage) das Kirchweihfest, die Kirchmesse.

S. Pare che in questo luogo sia la sagra, es ist hier so voll wie zur Kirchweihzeit.

S. Sagra d'un Re, die Salbung eines Königs.

S. Für Sagro, (eine Art kleiner Kanone) ein Böller.

Sagramentale, *vedi* Sacramentale.

Sagramentalmente, *vedi* Sacramentalmente.

Sagramentare, *vedi* Sacramentare.

Sagramento, *vedi* Sacramento.

Sagrare, *vedi* Sacrare.

Sagratura, *f.* modo basso, ein großer Hunger, Heißhunger.

Sagratissimo, *vedi* Sacratissimo.

Sagrato, *part.* di Sagrare, *vedi*.

Sagrato, *m.* das Heiligthum, ein heiliger Ort, eine Kirche.

S. Ritirarsi, Stare in sagrato, o in sul sagrato, sich in die Kirche flüchten, sich an einem heiligen Orte befinden.

S. Sotterrare in sagrato, in geweihtem Boden begraben.

Sagrazione, *vedi* Sagra.

Sagratona, *vedi* Sagratina.

Sagrestina, *f.* die Schwester, Kirchnerin (in Klöstern).

Sagrestano, *m.* der Sakristan; Messner, Kirchner.

Sagrestia, *f.* die Sakristei.

S. Sagrestia della Trinità, *Fig.* der Sitz der Dreieinigleit.

S. *Fig.* für Sautità, Heiligkeit: Rompevan giovanacci all' osteria ec. i deschi e i piatti, Quei cl' oggi spiran tutti *sagrestia*.

S. Entrare in sagrestia, modo basso, von heiligen Dingen zu reden anfangen.

***Sagretamente**, übl. Segretamente, *vedi*.

***Sagrato**, *m.* übl. Segreto, *vedi*.

***Sagrato**, *agg.* übl. Segreto, *vedi*.

Sagri, *m.* [Sacrino], der Chagrin (eine Art narbiges Leder von der Haut der Esel, Eselhunde u. dgl.).

Sagrificamento, *vedi* Sacrificamento.

Sagrificare, *vedi* Sacrificare.

Sagrificato, *part.* des Vorigen.

Sagrificio, *m.* *vedi* Sacrificio, e

Sagrifizio, Sacrifizio.

Sagrilégio, *m.* *vedi* Sacrilegio.

Sagrista, *m.* der Sakristan des päpstlichen Palastes (immer ein Prälat).

Sagro, *m.* der [männliche] Sakralfall. It. eine Art Kanone.

Sagro, *agg.* *vedi* Sacro.

Sagrosanto, *agg.* *vedi* Sacrosanto.

Saja, *f.* Sarsch (ein dünner Wollenzuch).

S. Saja rovescia, für Rovescio, der Ratin (ein gekrümmter wollner Zuch).

Sajaccio, *m.* *vedi* Sajonaccio.

Saica, *f.* *T. di Mar.* die Saigue (ein kleines griechisches Kaufmannsschiff).

Sajetta, *f.* dünner und leichter Sarsch.

S. Für Saetta, *vedi*.

Sajetto, *m.* *dim.* di Sajo, ein kleines Wams; kurzer Rock.

Sajga, *f.* die tartarische Ziege.

***Sajme**, übl. Lardo, Strutto, *vedi*.

Sajo, *m.* ein Rock; Ueberrock. It. ein Wams, Soldatenwams (im Mittelalter).

Sajonaccio, *m.* *pegg.* di Sajone, ein altes zerrissenes Wams.

Sajone, *m.* ein Wams.

Sajorna, *f.* eine Art langes Oberkleid.

Sajotto, *m.* *vedi* Sajone.

Sala, *f.* ein Saal, Eßsaal.

It. Niedgras, Igelkolben (womit die Flaschen umflochten werden).

It. die Achse (eines Rades).

Sala, *m.* *Voce turca*, (Verstümmelung von Allha), Allha, Gott.

Salacca, *f.* *T. de' Pesa* der Bart- haring (eine Art Seesich).

Salace, *agg.* [Libidinoso], wollüstig, geil. It. wollüsterregend, geilmachend.

Salaceterbóleo, *m.* *Voce scherz.* ein Salat (Satz, Essig und Kräuter).

Salajuolo, *m.* ein Salzauffseher; it. Salzhandler.

Salagrammano, *m.* *T. de' Nat.* ein versteinertes Ammonshorn.

Salaleali, *m.* ein Laugenfalg.

Salamalecca, *f.* *Voci basse*, (im Salamalecche, *Scherz*) Friede sei mit

Salamalecche, *f.* euch! (aus dem hebräischen salem-leca).

S. Fare de' salamelecchi, für Fare degl' inchini, *vedi*.

Salamandra, *f.* *T. de' Nat.* der Salamander, Molch.

S. Salamandra aquatica, der Wassersalamander.

Salamandrato, *agg.* vom Salamander: Cuor *salamandrato*.

Salame, *m.* eingefalgenes und geräucherter Fleisch [i. B. Schinken, Pötelfleisch]; it. Salami, Schlagswurf.

Salamistra, *f.* [Donna saccente], eine Gelehrte, Superfluge.

Salamistrare, *v. n.* [Fare il saccente], den Atzlügen, Superflügen machen, weise und superflüg thun.

S. *Pop.* die Weisheit mit Löffeln gegessen haben.

Salamistreria, *f.* [Saccenteria], die Atzlugheit, Superflugheit; der Vorwitz, die Nasenweisheit.

Salamistro, *m.* [Saccente], ein Superfluier; Vorwitzer.

Salamòja, *f.* die Lache, Salzbrühe (zu Fischen, Pilzen, Oliven u. s. w.).

Salamóna, *vedi* Salamistra.

Salamoncina, *f.* *dim.* di Salamistra, ein vorlautes, atzlügendes Ding, Mädchen.

Salamone, *m.* [Sermone], der Lachs, Salm.

Salare, *v. a.* salzen, einsalzen, mit Salz bestreuen. It. pötern, einpötern.

Salariare, *v. a.* [Dar salario], besolden, salariten, Gehalt geben.

Salariato, *part.* des Vorigen.

Salario, *m.* der Sold, das Gehalt, ***Saláro**, die Besoldung.

S. Für mercede, der Lohn: Dielle in mano alquanta pecunia, quasi per *salario* del peccato.

Salassare, *v. a.* [Cavar sangue], ablassen, zur Ader lassen.

Salasso, *m.* der Aderlaß; das Aderlassen.

S. *T. de' Manisc.* der Aderlaßschnepper (für die Pferde).

***Salata**, *f.* [Insalata], Salat.

Salatamento, *avv.* gefalzen.

Salato, *m.* Pötelfleisch, eingefalgenes Rauchfleisch.

Salato, *part.* di Salare, *vedi*.

S. Für Salso, salzig.

S. Onde salate, das Meer, die salzigen Wogen.

S. Costar salato, gepfeffert sein, sehr theuer sein.

***Salávo**, *agg.* [Sudicio, Bianco macchiato], schmutzig, weißgrau.

***Salavoso**, *agg.* *vedi* Salavo.

Salce, *m.* *vedi* Salcio.

Salceto, *m.* ein Mandelweidenbusch, Weidenbusch.

S. *Per meto* für Intrigo, Viluppo, ein verwirrter Handel.

S. Entrare in un salceto, sich in verwickelte Geschäfte einlassen.

Salciaja, *f. T. degl' Idraul.* ein Fachsenbaum.

Salciccia, *f.* [Salsiccia], Bratwurst.

It. *T. di Fortif.* eine Falschine.

Salcicciajo, *m.* ein Wurstmacher, Wursthändler.

Salcigno, *agg.* von Weiden: Frische *salcigne*, Weidenblätter.

§. Legnami salcigni, weiches Holz (das sich schlecht bearbeiten läßt und schwer Politur annimmt).

Salcio, *m. T. de' Bot.* [Salice], die Weidenweide.

§. Salcio da pertiche, für Salcione, Salcio bianco, die gemeine Weide.

§. Salcio giallo, die Goldweide, Dotterweide.

§. Salcio da legare, die Bandweide, Korbweide.

§. Salcio Davidico, di Babilonia [Salcio che piove], die Thranenweide.

§. Far mazzo de' suoi salci, *Fig.* seine Sachen abmachen; auf sich selbst Rücksicht nehmen.

Salcio, *m. Voc. contad.* eine Weidenruthe (zum Binden, Flechten).

Salceraut, *m. Voc. tedesca*, [Cavolo salato], Sauerkraut, Sauerkohl.

Salda, *f.* Stärke; e. Summwasser, Feinwasser.

§. Dar la salda, stärken, steifen.

Saldamento, *adv.* [Fermamente], fest, dicht.

§. Für Stahimente, beständig, dauerhaft. It. standhaft, ausdauernd.

Saldamento, *m.* das Vereinen, Zusammenfügen. It. das Löthen, Anlöthen, Zusammenlöthen (der Metalle). It. das Schließen, Zuheilen (der Wunden).

§. Für Saldo, der Abschluß; die Abmachung der Rechnung.

Saldare, *v. a.* [Riunire, Riappareare, Ricongiungere le aperture, le fessure], wiedervereinen, zusammenfügen; dicht, festmachen; verstopfen.

§. Saldare metalli, Metalle löthen, anlöthen, zusammenlöthen.

§. Saldare ferro, Eisen zusammen-schweißen.

§. Saldare una ferita, eine Wunde zusammenziehen, schließen, zuheilen.

§. Saldare, für Ultimare, Terminare, beendigen, schließen: Così non la *saldò* già Martinazza.

§. Saldare ragioni, o conti, *T. de' Merc.* die Rechnungen saldiren, abmachen, be-richtigen.

§. *Fig.* heilen: Quanto il cuore è più rotto, e tristo da questo dolore, tanto l'ldio più l'accetta, e più il *salda* a mettervi il tesoro, e il dono della grazia.

§. Saldare il bucato, übl. Dar la salda, *vedi* Salda.

§. Saldare a calore, *vedi* Calore.

Saldato, *part.* des Vorigen.

It. für Insaldato, gestärkt, gesteiht.

Saldatojo, *m. T. degli Artist.* ein Lötthofen.

Saldatura, *f.* die Lötthung, das Lötth.

§. Für Materia con che si salda, die Lötthe, das Lötth.

§. Saldatura forte, Schlaglötth.

§. Saldatura di terzo, ein Lötth (aus zwei Theilen Silber und einem Theil Kupfer, zum Lötthn seiner Silbergeschirre).

§. Saldatura di ottavo, ein Lötth (aus

zwei Loth Silber und einem Quentchen Kupfer bestehend).

§. Saldatura di rame arso, Schnell-lötth.

§. Für Lega, ein Lötth (aus einem Theil Gold und anderthalb Theilen Kupfer bestehend, zum Lötthn seiner Goldarbeit).

Saldezza (*sa*), *f.* [Fermezza], die Dichtigkeit, Festigkeit.

§. Für Stabilità, die Dauerhaftigkeit, Haltbarkeit.

It. *Per met.* die Beständigkeit, Beharrlichkeit, Ausdauer. It. eine Steinmasse, feste Masse.

Saldissimamente, *adv. sup.* di Saldamento, *vedi*. It. ganz gewiß: Io ti confesserò una cosa, la quale è bene *saldissimamente* vera.

Saldissimo, *agg. sup.* di Saldo, sehr dicht, sehr fest. It. höchst dauerhaft.

§. Saldissimo giudicio, ein gründlicher, sehr gesunder Verstand.

§. Dormir saldissimo, im tiefsten, festesten Schläfe liegen, sehr fest schlafen.

Saldo, *agg.* [Intero, Senza rottura], ganz, unbeschädigt; it. dicht, verb.

§. Für Palpabile, fühlbar, körperlich: Trattando l'ombra, come cosa *salda*.

§. Für Massiccio, gebiegen, massiv: Vogliam per sempiterna tua memoria

Un simulacro farti d'oro *saldo*.

§. Für Fermo, fest, unbeweglich.

§. Tenebre salde, dicke Nebel.

§. *Fig.* für Fermo, Stabile; Costante, fest; beständig, beharrlich; standhaft: Ma così *salda* voglia è troppo rada.

DANTE PAR. 4.

§. Salda voce, eine feste, beherzte Stimme: Domando con fermo viso, e con *salda* voce quello, che egli a lei domandasse.

§. Star saldo, standhaft bleiben, ausdauern.

§. It. still stehen, anhalten: Ma *sta saldo*, parlerai un poco con quello ec.

§. Saldo! *interj.* halt! steht still!: E con parlar discretamente altiero gridò: *saldi*, signori, io son Ruggiero.

§. Saldo un poco! still! gemacht!

§. Für Saldato, Pareggiato, abgeschlossen, abgemacht, berichtigt: Conti, ragioni *salde*.

§. Saldo, für Sano, gesund, heil.

Saldo, *m.* [Saldamento, Pareggiamento de' conti], die Saldirung, Abmachung der Rechnungen.

§. Far saldo, die Rechnung abschließen, abmachen, saldiren.

§. Star in sul saldo, sich auf gute Gründe stützen, auf dem besten Rechte beruhen.

§. Sul saldo, für Da senno, im Ernst: Come fu mai, che par detto da bessa ec. da Fra Giordano fu pure usato in *sul saldo*.

§. Recarsi sul saldo, im Ernste sprechen, ernstlich meinen: Bisognando, come dice Gorgia, quando l'avversario si *reca in sul saldo*, smaccarlo col farsene bessa, e quando egli bespeggia, col *saldo* e col vero fermarlo.

Saldo, *adv. vedi* Saldamento.

Sale, *m.* das Salz.

§. Saper di sale, salzig, it. bitter schmecken.

It. *Fig.* für Dispiacere, mißfallen, sauer, bitter ankommen.

§. Sal alcali, ein Laugensalz.

§. Sale lisciadro, für Sal ammoniaco, Calmiak.

§. Sal gemma, Steinsalz.

§. Sale di guado, Waidasche.

§. Fare, Preparare, Cuocere il sale, Salz siedern.

§. In questo paese ci farebbe il sale, dieses Land ist sehr fruchtbar.

§. *Per met.* für Mare, das Meer: Metter potete ben per l'alto *sale* Vostro naviglio. DANTE PAR. 2.

§. Senza sale, Dolce di sale, ungesalzen, fade, unschmackhaft.

It. *Fig.* fade, albern, abgeschmackt.

It. für Sciocco, Scimunito, bumm, einfältig: Ma non fu, quanto lui, dolce di *sale*.

§. Apporre al sale, Alles tabeln, Alles betrieffen.

§. Senza mettervi su nè sal nè olio, modo basso, für Subito, Senza replica, ohne lange zu faceln, ohne Widerrede.

§. Manicarsi l'un l'altro col sale, für Odiarsi scambievolmente, sich spinnefeind sein, sich tödtlich hassen.

§. *Fig.* für Arguzia, der Wig, das Salz: Gran forza, gran morale! Opera non vidi mai piena di tanto *sale*.

§. Für Saviezza, Senno, der Verstand, die Klugheit.

§. Pigliare il sale, zu Verstande kommen, klug werden; it. den Sinn fassen.

§. Non aver sale in zucca, modo basso, keine Größe [Verstand] im Kopfe haben.

§. Sali, *pl. T. de' Med.* die Schärfe (der Galle), scharfe Ausbünstung.

§. Pigna di sale, *T. de' Mojatori*, der Pfannenstein.

§. Sal prunella, *vedi* Salprunella.

§. Sal d'assenzio, *T. de' Farm.* Beremuthsalz.

§. Prestarsi il sale, *vedi* Prestare.

§. Saleggiare, *v. a. vedi* Salare.

§. Saleggiato, *part.* des Vorigen.

§. Salente, *vedi* Sagliente.

§. Salletta, *f. dim.* di Sala, ein kleiner Saal.

It. eine schlechte Sorte Salz, graues Salz: Faceva vendere la saletta per *sale*.

§. Salgemma, *f.* das Steinsalz.

§. Salgemma, *m.*

*Naliare, *agg.* [Lauto, Splendido], prächtig, köstlich (von Gastmählern und Ereisen).

Salibile, *agg.* erstigbar, erstiglich, zugänglich.

Salica, *f.* Legge salica, das salische Gesetz.

Salicula, *m.* ein Weibengebäck.

Salicaria, *f. T. de' Bot.* der braune Weidenich.

Salicastro, *m.* [Salice salvatico], die gemeine Weide.

Salice, *f. vedi* Salcio.

Saliceto, *m.* ein Weidenbüsch.

Salicone, *m.* die breitblättrige Weide.

Salicornia, *f. T. de' Bot.* Salztraut, Glaschmalz.

Saliera, *f.* ein Salzfaß, Salznapfchen.

It. für Salina, ein Salzwerk, eine Saline.

§. Servir di saliera, Parere una saliera, budelig sein, einen Bußel haben.

Salificante, *part. att. T. de' Chim.* salzgebend.

Salificare, *v. a. T. de' Chim.* ein Salz bilden (Basen und Säuren zusammen).

Saligastro, *m. vedi* Salicastro.

Saligno, *m. T. de' Nat.* salinischer Marmor, Glanzmarmor.

Saligno, *agg. Voce siciliana*, [Salso], salzig. It. salzartig.

Salimbacca, *f.* das Salzseigel (ein Etüschchen Holz mit einem Stempel, Siegel versehen, das an Salzstücke und andere Waaren angehängt wird).

It. *Per simil.* eine Siegelkapsel, Bulle (an Dokumenten u. dgl.). It. eine Art Wasserkrug.

Salimento, *m.* das Steigen, Aufsteigen.

Salimento di superbia, das Aufsteigen des Hochmuths.

Salir Assalimento, der Angriff.

Salir Affronto, die Beschimpfung.

Salina, *f.* ein Salzwerk, eine Salzkothe, Saline.

Salir Sale, das Salz.

Salinarolo, *m. T. di Salin.* ein Salinaruolo, Salzleber, Rothermeister.

Salincèrbio, *m.* eine Art Kinder-

Salincèrbio, *spiel.*

Salino, *agg.* salzig, salzhaltig.

Salio, *m. T. di Stor. rom.* ein Ca-lier (Priester des Mars).

Salii, *pl.* die salischen Gesänge (zu Ehren des Mars).

Salire, *v. n. e. Salirsi*, *v. n. p.* [Andare ad alto, Montare], steigen, aufsteigen, hinaufsteigen. It. sich erheben, führen (von Wegen, Treppen): A poco a poco levò quella scala, che *saliva* in sul battuto, dove la donna era. Bocc. G. 7. N. 8.

Salire in superbia, *Fig.* hochmüthig, stolz werden.

Salire in prezzo, theurer werden, im Preise steigen.

Salire giù, herabsteigen, heruntersteigen.

Salire e Scendere per retta linea, in gradter Linie aufsteigen und heruntersteigen, abstammen (von Geschlechtern, Familien): Deesi intendere per lo padre, e per lo figliuolo tutti coloro, che *salgono*, e *discendono per retta linea*.

Salir Discendere, absteigen: Incontante *salso* in piedi, e presa la sua mazza, ec.

Salir Uscire, herausgehen, heraussteigen, hervorkommen: Lo stare in dubbio era di gran periglio, Che non *salisser* genti dalla terra. ORL. FUR. 19. 56.

Salir in istima, in credito, in der Achtung, im Rufe steigen.

Salire al sommo grado di perfezione, den höchsten Grad der Vollkommenheit erreichen.

Tu mi farai salire [la collera], du wirst mich böse machen, erzürnen.

2) **Salire**, *v. a.* Salir una montagna, una scala, ein Gebirge ersteigen, eine Treppe besteigen, ersteigen.

Prov. Non è altiezza all'altiezza uguale, d'un uomo basso e vil, che in alto sale, die aus den Felsen des Volkes sich emporgeschwungen, sind die strengsten Herren.

Salire il moscherino, *vedi* Moscherino.

Salire, *m.* [Salita], das Steigen, Aufsteigen. It. die Höhe (zu der man hinaufsteigen will).

Saliscèndi, *m.* die Thürklinke.

Saliscèndo, *m.* die Thürklinke.

Prov. Non saranno più tuoi, se tu gli spendi, perchè fortuna fa de' saliscèndi, ist der Stein aus der Hand, kann man den Wurf nicht lenken.

Salita, *f.* [Montata, Salimento], das Steigen, Aufsteigen. It. eine Anhöhe, Höhe (die man ersteigen will).

Salito, *part.* di Salire, *vedi*.

Salitojo, *m.* ein Werkzeug, Hilfsmittel zum Hinaufsteigen.

Salitore, *m.* -trice, *f.* der, die steigt, ein, eine Steiger — in.

Salinca, *f. T. de' Bot.* [Nardo], gelblicher Baldrian, Narden.

Saliva, *f.* [Scialiva], der Speichel. *Pop.* die Spucke.

Salivale, *agg.* zum Speichel gehörig: Condotta *salivale*, ein Speichelgang.

Salivare, *v. n.* [Render saliva], viel Speichel von sich geben; den Speichelfluß haben, saliviren.

Salivatorio, *agg. T. de' Med.* speichelregend, salivirend.

Salivazione, *f. T. de' Med.* der Speichelfluß.

Salma, *f.* [Soma, Peso], die Last, Bürde.

T. di Mar. eine Last, Schiffsast (Getreide, Wein u. dgl.).

Salir Spoglia, die Beute: Mille, e mille famose, e care *salme* Torre gli vidi. PETR. CAP. 5.

L'umana salma, die menschliche Hülle.

Salmastrare, *v. a. T. di Mar.* Sa'ma-strare la gomona, das Ankertau anbinden.

Salmaestre, *f. pl. T. di Mar.* die Windseil.

Salmaestro, *agg.* [Salso], salzig, gesalzen; salzhaltig.

Acqua salmastra, Salzwasser.

Salmezzamento, *m.* das Psalmen-singen, Psalmenherfagen.

Salmezzante, *part.* Psalmen-singend.

Salmezzare, *v. n.* Psalmen singen, lesen, herfagen.

Salir Cantare, Lodare, lob-singen, besingen: Fosse il nome suo da *Salii salmezzato*.

Salmezzatore, *part.* des Vorigen.

Salmezzatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Psalmsänger — in.

Salmeria, *f.* das Gepäck, die Bagage.

It. ein Zug Packesel, Lastthiere: Con una gran *salmeria* n'andò nella valle delle donne. It. eine Last, eine Menge: Queste gran *salmerie* d'orni, e di pini Vedean dal bosco esser condotte all'oste. TASSO GER. 18. 46.

Sal mi sia! *interj.* [Salvo mi sia], Gott bewahre, behüte mich davor!

Salmistà, *m.* ein Psalmist, Psalm-dichter (vorzüglich ist David damit gemeint): E' *salmistà* dice....

Salir Saltero, der Psalter.

Salir Salmistra, *vedi*.

Salmo, *m.* ein Psalm; Lobgesang.

Prov. Ogni salmo torna in Gloria, wovon das Herz voll ist, läuft der Mund über; was Einem am Herzen liegt, darauf kommt man immer wieder zurück.

Salmodia, *f.* der Psalmgesang; Lob-gesang; Kirchengesang.

Salmona, *m.* *vedi* Salamone.

Salmoni, *m. pl. T. di Mar.* Ballast (altes Eisen und Blei).

Salnitro, *agg. T. de' Farm.* salpeterig, salpeterhaltig.

Salnitro, *m.* [Nitro], der Salpeter.

Salomare, *v. n. Voce spagn.* *T. di Mar.* [Dar la voce], die Lösung geben.

Salomone, *m.* *vedi* Saccentone.

Salone, *m.* *accresc.* di Sala, ein großer Saal, Salon.

Salottino, *m. dim.* di Salotto, ein ganz kleiner Saal.

Salotto, *m. dim.* di Sala, ein niedlicher, zierlicher kleiner Saal.

Salpa, *f. T. de' Nat.* der Goldstrich (Stich).

Salpare, *v. a. T. de' Mar.*, den Anker lichten.

Salpato, *part.* des Vorigen.

Salprunella, *f. T. de' Chim.* [Nitrat di potassa fuso], geschmolzenes salpetersaures Kali, Salpeterkuchen.

Salsa, *f.* die Lake, Salzbrühe, Pötelbrühe; it. die Brühe, Lunte, Sauce.

E più la salsa, che la lampreda, *vedi* Lampreda.

Appetito non vuol salsa, dem Hungrigen ist leicht gedeckt; Hunger ist der beste Koch.

Per met. für Pena, Tormento, die Pein, Marter.

La salsa di San Bernardo, der Hunger.

Salir Salsapariglia, *vedi*.

Salsamento, *m.* eine Art Brühe.

Salsapariglia, *f. T. de' Bot.* die Cassaparille, Cassaparillenwurzel.

Salse, *f. pl. T. de' Nat.* kleine Krater (die Schlämme und Schwefelgas auswerfen).

Salsedine, *f.* *vedi* Salsezza.

Salsetto, *agg. dim.* di Salso, etwas, ein wenig salzig.

Salsezza (*aa*), *f.* die Salzigkeit, der Salzgeschmack.

Salsiccia, *f.* eine Wurst.

Far salsiccia di checchessia, Etwas ganz klein machen.

Legarsi le vigne colle salsicce, in Hülle und Fülle, wie im Schlaraffenlande leben.

T. mil. die Pulverwurf.

Salsicciajo, *m.* ein Wurstmacher; it. ein Sarto.

Salsiccone, *m.* eine große und dicke Wurst, Magenwurf.

T. mil. Salsicconi, starke Gaschinen.

Salsicciotto, *m.* eine Schlackewurst.

It. *T. mil.* *vedi* Salsiccia.

Salsicciuolo, *m.* [Rocchio], ein Scheibchen Wurst.

Salsilaggine, *f.* die Salzigkeit.

Salso, *agg.* salzig.

Salir Salato, gesalzen.

Acqua salsa, für Mare, das Meer.

Fig. für Mordace, scharf, beißend: Con lingua troppo *salsa*.

Salsuggine, *f.* *vedi* Salsezza.

Salsugginoso, *agg.* *vedi* Salso.

Salsume, *m.* übl. Salume, *vedi*.

It. für Salsezza, die Salzigkeit, der Salzgeschmack.

Saltabacca, *f.* [Cervo volante, Bucapero], das Heupferd, Grasschäfer.

Saltabaccare, *v. n.* [Saltarellare], hüpfen, kleine Sprünge machen.

Saltacchione, A saltacchione, *adv.* im Sprunge, mit einem Sprunge.

Saltallone, *m. T. de' Battil.* Eioner Goldbrath (zum Besinnen von Guitarren-saiten u. dgl.).

Saltamartino, *m.* eine Art einpfündiger Kanonen. It. eine Art Affen. It. ein Purzelmännchen, Stehauf (Stückchen Hohlendarm mit Blei, ein Spielzeug der Kinder).

Fig. Für Person a ventata, ein Flatterhafter, ein Leichtfuß.

Saltambáreo, *m.* eine Art Wams, eine Bauernjacke.

Saltamindosso, *m.* (im Eher), ein elendes, armsüchtiges Gewand.

Saltansecchia, *f.* [Stoppaola], eine Fiedlerche.

Fig. ein flatterhafter, wankelmüthiger Mensch.

Saltante, *part.* springend.

Punto saltante, der Fohrentritt im Gi.

Saltare, *v. n.* springen.

S. Andar saltando, hin und her springen, umherpringen, daherhüpfen; gesprungen kommen.

S. Saltar d'allegrezza, vor Freude springen.

S. Saltar dalla collera, dalla rabbia, vor Zorn aufspringen, toben, wüthen.

S. Saltar in piedi, aufspringen.

It. Per met. eine Gefahr glücklich bestehen.

S. Saltar nel paradiso a piedi pari, unverscholt ein großes Glück erlangen.

S. Saltare a cavallo, sul cavallo, o sul destriere, aufs Pferd springen, in den Sattel springen, sich aufs Pferd, in den Sattel schwingen. It. vortigieren.

S. Saltare in collera, plötzlich in Zorn gerathen.

S. Saltare di palo in frasca, o d'Arno in Bacchillone, vom Hundertsten aufs Tausendste kommen (um Riden).

S. Saltare d'un pensiero in un altro, von einem Gedanken auf den andern springen.

S. Saltar in aria, in die Luft springen, aufsteigen, in die Luft fliegen (von Winden, Pulverfaren, Pulvermühen u. dgl.).

S. Far saltar in aria, in die Luft sprengen; sprengen, springen lassen (Minen u. dgl.).

S. Saltare, für Ballare, tanzen, hüpfen: Poi fa loro ripigliare il ballo; il Genovese *salta*, che pare un beccarello.

S. Für Ribalzare, Killeterri, zurückspringen, abspringen, abprallen, zurückprallen: Come quando dall'acqua, o dallo specchio *salta* lo raggio all'opposta parte.

S. Saltare, *v. a.* Für Lasciar di mezzo, überspringen.

S. Saltare un fosso, über einen Graben springen, ihn überspringen, darüber setzen.

S. Saltare un luogo nella scrittura, eine Stelle in einer Schrift überspringen, überspringen, überspringen, auslassen.

S. Saltare la granata, modo basso, aus der hofmeisterlichen Bucht kommen: *Se e' saltan la granata*, addio creanza.

S. Saltare la mosca, il moscherino, il grillo, *vedi* Mosca, Moscherino, Grillo.

S. Prov. Chi asino è, e cervo si crede, al saltar della fossa se n'avvede, *vedi* Cervo.

Saltarella, *vedi* Salterello.

Saltarello, *vedi* Salterello.

Saltarizzo (*iso*), *m.* *T. de' Cavall.* ein Springer (Pferd).

Saltato, *part.* di Saltare, *vedi*.

Saltatoja, *f.* *T. de' Pescat.* ein Springnetz.

Valentin, Ital. Wörterb. II.

Saltatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Springer — in.

S. Für Ballerino, *a.* ein, eine Seiltänzer — in.

S. Saltatore mortale, ein Luftspringer.

Saltatorio, *agg.* *Voce lat.* Arte saltatoria, die Tanzkunst.

Saltazione, *f.* das Springen, Tanzen. It. der Sprung.

Salteggiare, *v. n.* nach dem Takte springen (im Tanzen).

Saltellante, *part.* hüpfend.

Saltellare, *v. n.* hüpfen.

Saltellino, *m. dim.* di Salto, ein kleiner Sprung.

Saltellone, *agg.* mit Sprüngen, Saltelloni, *agg.* springend; hüpfend.

Salteruccio, *agg.* zum Springen gehörig.

Salterellante, *part.* hüpfend.

Salterellare, *v. n.* hüpfen.

Salterello, *m. dim.* di Salto, ein kleiner Sprung.

S. T. d'Artigl. ein Schwärmer (bei Feuerwerken).

S. der Hüpfen (eine Art Tanz).

S. Salterelli, *pl. T. di Mus.* die Hämmer, Saitenhammer (in Tasteninstrumenten).

Salteretto, *m. dim.* di Saltero, ein kleiner Pfalter, kleines Palmbuch.

Saltério, *m.* der Pfalter; ein Psalm: **Saltéro**, *buch.*

S. Dire il saltério, die Psalmen beten.

S. Für Piccolo libretto, eine Fibel (der Kinder zum Lesenlernen). It. eine Davidharfe. It. das Hackebret (musikalisches Instrument).

S. Für Velo monachale, der Nonnenschleier.

Saltetto, *m. dim.* di Salto, ein kleiner Sprung.

Salticchiare, *v. n.* *vedi* Saltellare.

Saltimbanca, *f.* eine Wankelsängerin.

Saltimbanco, *m.* ein Wankelsänger.

Saltimbarca, *f.* *vedi* Saltambarca.

Saltinselce, *m.* [Pigliamosche], der Fliegenschneider.

Salto, *m.* ein Sprung, Saß. It. das Springen.

S. Prendere, Fare, Spiccar un salto, einen Sprung thun.

S. Prendere il primier salto, den ersten Schritt thun, anfangen: E gran tempo è che io presi il primier salto. *Petra.* Son. 31.

S. Salto mortale, der Todtensprung (bei dem man sich in der Luft überschlägt).

It. Fig. ein gefährliches Unternehmen, ein Wagniß.

S. Salto, für Ballo, der Tanz.

S. A salti, springend, sprungweise.

S. A gran salti, mit weiten Sprüngen; eilig, eilend: La vita trapassa a gran salti.

S. Di salto, a salto, in Sprüngen, immerfort springend.

S. Ordinarsi per salto, *T. eccles.* die Priesterweihe empfangen (ohne die niederen Grade durchlaufen zu haben).

S. Salto, *T. di Mus.* ein Sprung (von einem Ton zum andern ohne Vermittelung).

S. Salto dell' immersione, *T. de' Fis.* das Fallen des Quecksilbers (beim Eintauchen des Thermometers in gefrierendes Wasser): *Salto dell' immersione* è quel primo balzo, che si vede fare all'acqua in quel che la palla tocca il ghiaccio.

S. Salto dell' agghiacciamento, das Fallen des Quecksilbers auf den Gefrierpunkt; it. der Gefrierpunkt: *Salto dell' agghiacciamento* disegna il grado, al quale viene scagliata l'acqua con massima velocità nel punto dell' agghiacciarsi.

Salto, *m. Voce lat.* übl. Bosco, vedi.

Saltuzzo, *m.* ein kleiner Sprung.

Saluberrimente, *adv. sup.* di Salubremente, sehr gesund, höchst zuträglich.

Saluberrimo, *agg. sup.* di Salubre, sehr heilsam, höchst zuträglich: Ne' malori dello stomaco freddo, il vino è rimedio *saluberrimo*.

Salubre, *agg.* [Salutifero], heilsam, gesund, zuträglich.

Salubremente, *adv.* gesund, heilsam, zuträglich.

Salubrità, *f.* Salubritate, Salubritate, *f. poet.* die Heilsamkeit, Zuträglichkeit, gesunde Beschaffenheit (z. B. der Luft, Lebensart, des Aufenthaltes): *Salubrità d'aria*.

Salumajo, *m.* ein Fleischwaarenhändler, Speckhändler.

Salumi, *m. pl.* Fleischwaaren, Geräucherthes (Schinken, Wurst u. dgl.).

Salutabile, *agg.* des Größes werth, achtbar.

Salutabilissimo, *agg. sup.* des Vorzuges.

Salutamento, *m.* die Begrüßung.

Salutante, *part. att.* grüßend, begrüßend.

Salutanza, *f.* die Begrüßung.

Salutare, *v. a.* grüßen, begrüßen.

It. Fig. begrüßen: Così mi sveglia a salutar l'aurora. *Petra.* Son. 133.

S. Salutare alcuno in a Re, in, a Imperadore ec., Einen als König, Kaiser u. s. w. begrüßen; it. ihn zum König, Kaiser ausrufen.

S. Salutare da parte mia, grüßt ihn von mir.

S. Salutare, für Provocare alla pugna, herausfordern (zum Kampf): E con le lance in resta, Con saette e con dardi incominciaro Primamente da lunge a salutarsi.

S. Salutare, *T. di Mar.* salutiren (mit Kanonenschüssen begrüßen).

S. Salutare colla moschetteria, *T. di Mar.* mit Musketenfeuer begrüßen.

S. Salutare con la voce, *T. di Mar.* mit Hallo, mit Hurrah begrüßen.

S. Salutare con le vele, mit den Segeln salutiren (als Ehrenbezeugung gegen Obere).

S. Salutare con la bandiera, mit der Flagge salutiren (als Zeichen der höchsten Ehrerbietung).

S. Salutare, *m.* das Grüßen, Begrüßen.

S. Für Saluto, der Gruß.

S. Für Salvatore, der Erlöser: Visitaci nel tuo salutare, cioè mandaci il tuo figliuolo ec.

Salutare, *agg.* heilsam, zuträglich; nützlich (dem Geiste, der Seele). It. erlösend, seligmachend: Possono la confessione udire, e imporre penitenza *salutare*.

Salutato, *part.* di Salutare, *vedi*.

Salutatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Begrüßer — in.

Salutazione, *f.* die Begrüßung, der Gruß.

Salute, *f.* das Heil, die Wohlfahrt, das Wohl.

D d d d d

§. Salute dell' anima, das Seelenheil, das Wohl der Seele. It. die Erlösung.

§. L'eterna salute, die Seligkeit.

§. Da Dio dipende ogni nostra salute, von Gott hängt alle unsre Wohlfahrt ab.

§. Per la salute del regno, wegen der Wohlfahrt des Reichs.

§. Senza sperar alcuna salute, ohne das geringste Gute davon zu erwarten.

2) Salute del corpo, für Lo star bene, das Wohlsein, Wohlbefinden. It. die Gesundheit.

§. Ritrovarsi in buona salute, sich wohl befinden.

§. Benchè goda perfetta salute, ha qualche ramo di pazzia, obgleich er sonst ganz wohl ist, so hat er doch Anfälle von Verrücktheit.

§. Come va la salute? come sta di salute? wie befinden Sie sich? wie stehts mit Ihrem Wohlsein.

§. Rovinar la sua salute, seine Gesundheit zerstören.

§. Bere alla salute d'alcuno, auf die Gesundheit, das Wohlsein Jemandes trinten, seine Gesundheit trinten.

NB. [in allen diesen Redensarten wäre es ein Collocismo Sanità für Salute zu gebrauchen], *vedi* Sanità.

§. Für Saluto, *vedi*.

It. Salute dell' arbore, die gesunde Beschaffenheit des Baums.

Salutevole, *agg.* *vedi* Salutare.

Salutevolissimo, *sup.* des Vorigen.

Salutevolmente, *adv.* heilsam, zu-

träglich.

Salutiferamente, *adv.* heilsam, heil-

bringend; it. heilend.

Salutifero, *agg.* heilsam, heilbringend.

It. erlösend, seligmachend: Nacque questo singulare splendore Italico negli anni della salutifera incarnazione del Re dell' universo 1265. BOCC. VITA DANT. 224.

§. Rimedio salutifero, ein Heilmittel.

Saluto, *m.* der Gruß, die Begrüßung.

It. die Ausforderung, Herausforderung (zum Kampf).

§. Saluto di mare, der Seegruss, Schiffsgruß.

Salva, *f.* *T. mil.* die Salve (Abwe-
rung des Geschüßes und der Gewehre).

§. Für Credenza: Far la salva, präsen-
tiren, freibengen (Episen, Getränke).

Salvabile, *agg.* errettbar.

Salvacità, *m. poet.* der Städtebe-
schützer, Städteerretter.

Salvadanajo, *m.* eine [thönerne] Spars-
büchse (der Kinder).

Salvadore, *vedi* Salvatore.

Salviaschi, *m.* ein Flaschenkorb, Fla-
schenfuttal.

Salvaggina, *f.* Wild, Wildpret (das
Zier seiht und das Fleisch desselben).

Salvaggio, *m. T. di Mar.* die Ber-
gung (geleiteter Schiffsüter).

§. Spese di salvaggio, das Bergelohn.

Salvaggio, *agg.* übl. Salvaggio, *vedi*.

Salvaggiame, *m.* Wild, Wildpret.

Salvagione, *f.* *vedi* Salvazione.

Salvagnardia, *f.* die Schutzwache,

Schirmwache.

Salvamente, *adv.* [Con salvezza],
sicher, ungefährdet, ohne Gefahr. It. un-
beschädigt, wohlbehalten.

Salvamento, *m.* die Rettung; Erret-
tung. It. die Erlösung.

§. A salvamento, *adv.* Für Salvamen-

te, Sano e salvo, wohlbehalten; unbes-
chädigt; frisch und gesund.

§. Giugnere a salvamento, in Sicher-
heit bringen.

§. L'anima sua andò a salvamento,
seine Seele wurde erlöst, wurde selig.

§. Salvamento, *T. di Mar.* *vedi* Sal-
vaggio.

§. Salvamento della dissonanza, *T. di*
Mus. die Auflösung einer Dissonanz.

Salvante, *part. att.* rettend, erret-
tend; it. erlösend; bewahrend.

*Salvanza, *f.* übl. Salvamento, *vedi*.

Salvare, *v. a.* [Conservare], bewah-
ren, behüten.

§. Für Difendere, vertheidigen, be-
schützen. It. retten, erretten. It. in Sicher-
heit bringen.

§. Salvare una cosa per la cena ec.,
Etwas zum Abendessen u. s. w. aufheben.

§. Für Dar salute, erlösen, selig machen.

§. Dio ti salvi! Gott behüte dich!
Gott grüß dich!

§. Se Dio mi salvi! so wahr mir Gott
helfe: *Se Dio mi salvi*, di così fatte
semmine non si vorrebbe aver miseri-
cordia. BOCC. NOV. 50. 16.

§. Far a salvare, *T. di Giuoco*, um
Nichts spielen.

§. Salvarsi, *v. n. p.* sich retten; fliehen:
Ma se la terra comincia a tremare, E
traballando minaccia disastri, Lascio la
terra, mi salvo nel mare.

It. selig werden: Chi crede, e sarà
battezzato, si salverà.

Salvaripa, *f.* A salvaripa, *adv. T.*
degl' Idraul. Lavoro a salvaripa, ein
Uferbau, Schlachtbau.

Salvaroba, *f.* [Guardaroba], eine Gar-
berobe.

Salvastrella, *f.* [Pimpinella], die
Pimpinellwurzel.

Salvatella, *f. T. degli Anat* die Milz-
blutader.

Salvaticamente, *adv.* wild.

§. Für Zoticamente, grob, ungeschliffen.

Salvaticetto, *agg. dim.* di Salva-
tico, etwas wild; it. ziemlich spröde.

Salvatichezza, *(na)*, *f.* die Wildheit.
It. die Dede, Wildniß.

§. Für Rozzezza, Zotichezza, die Roh-
heit, Grobheit, Ungeschliffenheit.

Salvaticissimo, *agg. sup.* di Sal-
vatico, *vedi*.

Salvático, *agg.* wild, ungehymt:
Schiumasi la bocca a' porci salvatici,
e aguzzansi i denti.

§. Erba salvatica, ein wildes Kraut,
Walz, Feld: Kraut.

§. Pomo, Pera salvatica, der Holz-
apfel, die Holzbirne.

§. Luogo salvatico, eine Wildniß, Ein-
öde.

§. Via salvatica, ein rauher Weg, eine
unwegsame, öde Straße.

§. Per met. Für Zotico, Rozzo, rauh,
hart; grob, ungeschliffen: Uomini erano
morbidi, e innocenti, salvatici, e in-
grati. It. wild, ausgelassen, unänbig:

lo ch'era più salvatico, che i cervi, Rat-
to domesticato fui con tutti. PERA.
CAP. 4.

It. spröde: Tanto cruda e dura, e sal-
vatica gli si mostrava la giovanetta ama-
ta. BOCC. NOV. 48. 2.

§. Ingratitudine salvatica, abscheuliche
Unanbarkeit.

§. Esser salvatico al mondo, wild-
fremd in der Welt sein.

Salvático, *m.* eine Wildniß; it. eine
Waldgebend. It. für Salvaggiame, *vedi*.

Salvaticoneccio, *m. pegg.* di Salva-
tione, eine fürchterliche Wildniß.

Salvaticone, *m.* eine große, weite
Wildniß.

Salvaticotto, } *agg. vedi* Sal-
vaticuccio, } vaticetto.

Salvaticuzzo, *(uo)*, } *agg. vedi* Sal-
vaticuccio, } vaticetto.

Salvaticume, *m.* *vedi* Salvaggiame.

Salvato, *part. di* Salvare, *vedi*.

Salvatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine
Rettter — in, Erretter — in. It. ein, eine
Bewahrer — in, Hüter — in. It. der Er-
löser, Seligmacher (Christus).

Salvatorio, *m.* [Sacario], ein Heilig-
thum (in das sich Verfolgte, Verbrecher flüchten).

Salvavilla, *m.* *vedi* Salvacità.

Salvavoce, *m.* das Echo.

Salvazione, *f.* *vedi* Salvamento.

Salve! *interj. Voc. lat.* sei gegrüßt!
Saveregina, *f. T. eccles.* das Salve
Regina (ein Kirchengesang).

*Salvete! *interj. Voc. lat.* seid ge-
grüßt! Gott grüß euch!

Salvezza, *(na)*, *f.* *vedi* Salvamento.

Salvia, *f. T. de' Bot.* die Salvei.

*Salviático, *agg.* übl. Salviato, *vedi*.

Salviato, *agg.* von Salbei bereitet;
it. nach Salbei riechend, schmeckend.

Salvietta, *f.* eine Serviette.

Salvificante, *part. att.* erlösend, selig
machend.

Salvigia, *f.* [Asilo, Rifugio], ein Zu-
fluchtsort, eine Freistätte.

Salvo, *agg.* [Sicuro], sicher.

§. Für Salvo, gerettet, geborgen, un-
beschädigt, ungefährdet.

§. Sano e salvo, wohlbehalten, frisch
und gesund: Arrivare, Tornare ec. sano
e salvo.

§. A man salva, ohne Gefahr, sicher.

§. Salva venia, mit Ehren zu melden,
mit Erlaubniß zu reden.

§. Salvo il vero, o la verità, unbes-
chadet der Wahrheit.

§. Salvo l'onore della vostra parola,
euer Wort in Ehren.

§. Prendere, Percuotere, Sconfiggere
il nemico a man salva, *T. mil.* den Feind
fangen, schlagen, in die Flucht treiben,
ohne einen Mann einzubüßen.

Salvo, *adv. e prep.* [Eccettuato, Fuor-
chè], außer, ausgenommen: Gli diede
ogni cosa salvo una collana.

§. Salvo che, für Purchè, wenn nur,
wofern: Le carni del porco di più tempo
vagliano assai meglio, salvo che siano
castrati.

Salvo, *m.* [Sicurtà], die Sicherheit,
ein sicherer Ort.

§. Mettere o porre in salvo, in Sicher-
heit bringen.

§. Essere a salvo, in Sicherheit sein,
geborgen sein.

§. Fare a salvo, *vedi* Fare a salvare.

§. Salvo, für Convenzione, Patto, der
Vertrag, das Uebereinkommen: I pauti e
salvi furon questi.

Salvochè, *adv.* ausgenommen, bis auf.

Salvocondotto, *m.* das sichere Geleit;
it. der Geleitbrief.

Salvum me fac, *Voc. lat. modo*
basso, Fare a salvum me fac, schmarn-
zen, zechfrei mit'schmausen.

Sam, für San, Santo, vor Namen, die sich mit *S* anfangen: Samminiato. Sammartino, Sampietro ec. für San Miniato ec. Samaritano, *m.* ein Samariter.

*Sambra, übl. Camera, Stanza, *vedi*. Sambuca, *f.* eine Art Schalmey, Pirtenslöte.

It. T. mil ant. eine Art Mauerbrecher. Sambucato, *agg.* mit Hollunderblüten bereitet.

S. Latte sambucato, Fließermilch. Sambuchino, *agg.* [di Sambuco], von Fieber, Hollunderblüten: Olio sambuchino.

Sambúco, *m. T. de' Bot.* der Hollunderstrauch, Hollunder, weiße Flieder.

Samóro, *m. T. di Mar.* die Samorose (eine Art langer und glatter Fahrzeuge zu Holzladungen auf dem Rheine und in Holland).

Sampiero, *m.* eine Art Feigen- und Pflaumenbaum. *It.* die Frucht davon.

Sampogna, *f.* [Cennamella], eine Schalmey, Pirtenslöte.

Sampognare, *v. n.* [Zampognare], die Schalmey blasen.

*San, Abkürzung von Sanza, *vedi*. *It.* Abkürzung von Santo, *vedi*.

Sanabile, *agg.* [Curabile]. heilbar. Sanamente, *adv.* gesund.

S. Für Bene, Perfettamente, wohl, gut, vollkommen: Intendi sanamente, Pietro, che io son femmina, come l'altre ec.

S. Für Saggiamente, weise, verständig. *S.* Giudicar sanamente, richtig, verständig urtheilen.

Sanare, *v. a.* [Far sano, Curare], heilen, gesund machen.

S. Für Castrare, entmannen, castriren. *S.* Sanare, *v. n.* Für Risauare, genesen, wieder gesund werden.

Sanativo, *agg.* heilend, heilkräftig. *Sanato, *m.* für Senato, *vedi*.

*Sanatore, *m.* übl. Senatore, *vedi*. Sanatore, *m.* -trice, *f.* der, die Heilende, der, die heilt.

Sanatorio, *agg.* heilend. Sanavivaria, *f. T. stor.* die Sanavivaria (Ausgangsthor im römischen Amphitheater für die Sieger im Fochterpist).

Sanazione, *f.* [Guarigione], die Heilung; *it.* die Genesung.

Sancire, *v. a.* [Statuire, Decretare], festsetzen, ausmachen; beschließen.

Sancolombana, *f.* (eine Art Wein: Sancolombano, *m.* stoch.

It. die Traube desselben. Sancio, *m.* (im Spott), ein alter

Gott: Quando l' bescio sancio udi questo, tutto avvenne. Docc. Nov. 63. 11.

Sándalo, *m.* das Sandelholz. *S.* der Richter (eine Art Rarte).

It. eine Sandale (Fußbekleidung). Sandapila, *f.* eine Art Leichenbahre

(für die gemeinen Leute), ein Nasenquetscher. Sandaraca, *f.* der Sandarak (ein Harz).

It. Für Risagallo, Rauschgelb. *Sanæa, *f.* übl. Costa, *vedi*.

Sanedrím, *m. Voc. ebraica* [Sinedrio], das Sinedrium, der große Rath zu Jerusalem.

Sangalla, *f.* Tela sangalla, Schmetterleinwand.

Sangerviana, *f.* eine Art Birn. Sangiocco, *m. T. degli Stor.* eine

Art Gouverneur (bei den Türken). Sangiminiano, *m.* eine Art Wein

(zu Tossana).

Sangiogheto, *m. vedi* Sangiovetto. Sangiovanni, *f.* die Johannisbirn.

Sangiovannita, *m.* ein Johanneritter. Maltseferritter.

Sangiovetto, *m.* eine Art Weinstock. *It.* die Traube desselben.

Sangria, *f.* ein Blutigel: Ristecchito da sudori dissanguato dalle sangrie, di-

vampato dalla febbre. MAGAL. LETT. Sanguaccio, *m. pegg.* di Sangue, ein

bäusliches, schwarzes, it. verdorbenes Blut. Sangue, *m.* das Blut, Geblüt.

S. Sangui, *pl.* Für Mestruí, die monatliche Reinigung, der Monatsfluß (der

Weiber). *S.* Für Cavata del sangue, ein Aderlaß: Stimo necessario il continuare dopo

il sangue il solutivo. *S.* Far sangue, Gettar sangue, bluten, Blut von sich geben.

It. Für Uccidere, Blut vergießen, tödten.

S. Cavar sangue, Blut lassen, zur Ader lassen.

S. Scemarsi sangue, sich zur Ader lassen. *S.* Spargere. Profondere il sangue per

uno, sein Blut für Einen verspritzen, vergießen.

S. Andarne il sangue a catinelle, *vedi* Andare, o Catinella.

S. Uomo di sangue, ein vollblütiger; *it.* ein lebhafter, feuriger Mensch.

S. Un uomo tutto fuoco e sangue, ein Mensch voll Feuer und Leben.

S. Morire in sangue, in seinem Blute umkommen, sterben.

S. Restare senza sangue, Perdere il sangue, sich ausbluten, verbluten.

It. Fig. ohne Leben, leblos stehen bleiben. *It.* den Muth verlieren.

S. Arrestare, Stagnare il sangue, das Blut stillen.

S. Non rimanere sangue addosso, bleich sein vor Furcht: E per paura a chi non fu percosso Non rimasse in quel punto

sangue addosso. *S.* Mi agghiacciava il sangue nelle vene, mir gerann das Blut in den Adern.

2) Sangue, für Colore del volto, die Gesichtsfarbe: In quel paese s'ha del bel

sangue. *S.* Ella è latte e sangue, sie ist wie Milch und Blut.

3) Sangue, *Per met.* Für Stürpe, Progenie, Blut, Geblüt, Geschlecht.

S. Sangue regio, illustre, nobile, antico, königliches, hohes, abliges, altes Geblüt.

S. Principe del sangue, ein Prinz von Geblüt.

S. Nato del medesimo sangue, von demselben Geschlecht geboren.

S. La nobiltà, la chiarezza del suo sangue, der Adel seines Bluts, seines Geschlechts.

S. Sangue tedesco, italiano, francese, deutsches, italienisches, französisches Blut (Temperament, Charakter).

S. Sangue mio! mein Fleisch und Blut! (mein Kind).

S. Il sangue tira, das ist der Zug, die Stimme des Bluts.

4) Sangue, für Cuore, Animo, das Herz, Gemüth.

S. Far mal sangue, kein gutes Blut setzen, Haß, Abneigung erwecken.

S. Andare a sangue, wohlgefallen, zusagen, nach dem Geschmack sein: Quan-

do ella non mi piacesse, e non mi andasse a sangue, e non mi paresse bella ec.

S. Avere a sangue, für Aver a cuore, am Herzen liegen, günstig sein, lieb haben: Gridano d'essere abbandonati, e

che Monsignore non gli ha a sangue. *S.* Bollire il sangue, = Gli bolle il

sangue, ihm kocht das Blut (vor Zorn, Haß, Leidenschaft, Begierde).

S. A sangue caldo, in der Hitze, in der Leidenschaft.

S. A sangue freddo, bei kaltem Blute, mit kaltem Blute.

S. Prov. Buon vino fa buon sangue, guter Wein setzt gutes Blut.

5) Sangue, *Per met.* Für Vivezza, die Lebendigkeit, Lebhaftigkeit (im Reden, Schreiben u. dgl.): Egli è vero Oratore, benchè la maggior parte dell' opere sue

abbia più sforzo, che sangue. 6) Sangue, für Facoltà, Avere, Schweiß und Blut, Vermögen: Si partì di Firenze ricco delle sangui de Fiorentini.

[NB. in dieser Bedeutung ist die Mehrheit weiblich].

S. Prov. 1. I danari sono il secondo sangue, Geld ist das zweite Leben.

S. Prov. 2. Trarre, o Cavare della rapa sangue, von Einem Etwas Unmögliches verlangen.

7) Per simil. Sangue dell' uve, der Rebenfaß, das Rebenblut, der Wein.

S. Sangue di dragone, Drachenblut (ein Harz).

Sanguifero, *agg. T. de' Med.* Vasi sanguiferi, die Blutgefäße.

Sanguificante, *part.* Blut machend, erzeugend.

Sanguificare, *v. n.* [Generar sangue], Blut machen, erzeugen, bereiten.

Sanguificazione, *f.* die Blutbereitung, Bluterzeugung.

Sanguigna, *f.* Blutstein. *It.* für Sallasso, *vedi*.

Sanguigno, *agg.* von Blut; zum Blute gehörig.

S. Massa sanguigna, die Blutmasse (des ganzen Körpers).

S. Vasi sanguigni, die Blutgefäße.

S. Für Pletorico, Che abbonda di sangue, vollblütig, sanguinisch.

S. Complesione sanguigna, ein sanguinisches Temperament.

S. Für Asperso di sangue, Sanguinoso, blutig: Ma lasciato di forze ha quasi

voto La sanguigna vittoria il vincitore. TASSO GER. 19. 27.

S. Calore sanguigno, die blutrothe Farbe, dunkelroth.

S. Für Cupido di sangue, Sanguinolente, blutgierig.

Sanguigno, *m. T. de' Nat.* [Elitropia], der Heliotrop (ein grüner Gelfstein mit blutrothen Flecken).

Sanguinaccio, *m.* Blutwurst. *It.* Schwarzsauer.

S. Für Sanguaccio, *vedi*. Sanguinante, *part.* blutend; blut-

triefend. Sanguinare, *v. n.* [Farsangue], bluten.

It. *v. a.* Für Imbrattar di sangue, mit Blut besetzen, blutig machen: Fuggendo a piede e sanguinando il piano. DANTA PURG. 5.

Sanguinaria, *f. T. de' Bot.* der blutrothe Storchschnabel, Blutgeranium.

D d d d d 2

Sanguinario, *agg.* [Sanguinolente], blutgierig, mordgierig.

Sanguinario, *m.* ein Bluthund, blutgieriger, grausamer Mensch: Per la qual cosa, non Papa, ma sanguinario, cioè, che si diletta di sangue, era chiamato. *Petr. Uom. Ill. 224.*

Sanguinato, *part.* di Sanguinare, *vedi.*

Sanguine, *m. T. de' Bot.* der rothe Fartriegel.

Sanguinella, *f. T. de' Bot.* der Cumpfstorchschnabel; *it.* die Blutbirse.

Sanguinente, *übl.* Sanguinoso, *vedi.*

Sanguineo, *Voc. lat. vedi* Sanguigno.

Sanguineo, *m.* [Consanguineo], ein Blutsverwandter.

Sanguinità, *f.* Sanguinitade, Sanguinitate, *f. poet.* [Parentela], die Blutsverwandtschaft.

S. für Complesione, die Leibesbeschaffenheit; *it.* das Temperament.

Sanguino, *m. T. de' Nat.* das Sanguinchen (eine Art sehr kleiner Meerfische).

Sanguinolente, *agg.* blutgierig, mordgierig; grausam. *It.* blutig, bluttriefend.

Sanguinolentemente, *adv.* blutgierig. *It.* voll Blut, blutig.

Sanguinolentissimo, *agg. sup.* höchst blutgierig.

Sanguinolento, *vedi* Sanguinolente.

Sanguinolenza, *f.* die Blutgier.

Sanguinosamente, *vedi* Sanguinolentemente.

Sanguinosissimo, *agg. sup.* di Sanguinoso, höchst blutig.

Sanguinoso, *agg.* blutig, voll Blut.

S. für Sanguinolente, blutgierig.

Sanguisôrba, *f. T. de' Bot.* der Wiesenkopf.

Sanguisûga, *f.* [Mignatta], ein Blutigel.

Sanguivoro, *agg.* blutgierig.

***Sanicamento**, *m.* das Heilen; *it.* die Genesung.

***Sanicare**, *v. a.* [Sanare], heilen, kurren.

S. v. n. genesen, gefunden.

S. T. degli Agric. ein Feld verbessern.

***Sanicato**, *part.* des Vorigen.

Sanicula, *f. T. de' Bot.* Sanidel.

Sanie, *f. Voc. lat.* übl. Marcia, der Eiter.

***Sanificare**, *v. a.* übl. Sanare, *vedi.*

Sanioso, *agg. Voc. lat.* [Marcioso], eiterig, voll Eiter.

Sanissimo, *agg. sup.* di Sano, kerngesund: È in casa mia vivo, e sanissimo.

It. für Saluberrimo, sehr heilsam, äußerst zuträglich, gesund: I frutti sono sanissimi, tanto crudi, quanto cotti.

S. Fig. sehr klug, höchst verständig: Li quali, non che altri, ma Galieno, Ippocrate, o Esculapio avrieno giudicati sanissimi.

Sanità, *f.* Sanitade, e Sanitate, *f. poet.* die Gesundheit (Unverletztheit des Körpers, Ungehörtheit in allen seinen Funktionen).

S. Fede di sanità, ein Gesundheitszeugniß.

S. Poca, debole sanità, eine schwache Gesundheit, Leibesbeschaffenheit.

S. Perdere Rovinare, Ricuperare, Conservar la sanità, die Gesundheit verlieren, zerstören, wiedererlangen, bewahren, erhalten.

S. für Salubrità, die gesunde Beschaffenheit, Heilsamkeit: Sanità dell'aria ec.

Sanna, *f.* [Zanna], ein Hauer, Fangzahn; ein großer Zahn (besonders von Raubthieren).

S. Sanna di cinghiale, der Hauer des Ebers, Wildschweinzahn.

Sannicola, *f. T. de' Bot.* Steinbrech.

Sannuto, *agg.* [Zannuto], bezahnt, mit Zähnen, Hauern versehen: Come i porci sannuti ha i lor denti acuti.

Sano, *agg.* gesund; unverletzt, heil.

S. Sauo e salvo, frisch und gesund; *it.* wohlbehalten, ungefährt: Arrivare, Tornare sano e salvo.

S. Mal sano, Poco sano, ungesund.

S. Esser più sano, che pesce, sano come una lasca, gesund wie ein Fisch im Wasser sein.

S. Chi è sano, e non è prigionio, se si lamenta non ha ragione, wer gesund und frei ist, hat keinen Grund, sich zu beklagen.

S. für Sanato, geheilt, genesen.

S. für Salubre, heilsam, zuträglich, gesund: Vivanda, stanza, aria ec. sana.

S. Per met. für Giovevole, Utile, nützlich.

S. für Intero, ganz, unbeschädigt: Il bicchiere restò sano.

S. Per met. Sano di o della mente, verständig, von gesunder Vernunft: Trovandosi mal disposto della persona, e della mente non molto sano.

S. Intelletto sano, der gesunde Menschenverstand, die gesunde Vernunft.

S. für Retto, richtig, bieder, redlich: Al divino dall' umano, All' eterno dal tempo era venuto, E di Fiorenza in popol giusto, e sano.

S. Consiglio sano, ein gescheiter, kluger Rath.

S. Numero sano, *T. degli Aritm.* eine ganze Zahl.

S. Mandar sano altrui, *vedi* Mandare.

S. Sta sano! Sii sano! Stia sano, State sano! *interj.* gehabt euch wohl! lebt wohl!

S. Pian piano si va sano, ober Chi va piano, va sano, Gite mit Weile.

Sanofieno, *m. vedi* Lupinella.

Sansa, *f.* die ausgepreßte Olive, Olivenchale.

S. Sansa de' castagni, die Kastanienchale.

***Sansena**, *f.* übl. Sansa, *vedi.*

Sansucino, *agg.* von Majoran bereitet: Olio sansucino, Majoranöl.

Sansûco, *m.* [Majorana], der Majoran.

***Santà, Santade, e Santate**, übl. Sanità, *vedi.*

It. Fare santà, *vedi* Fare.

S. Farneticare a santà, mit gesunden Sinnen dummes Zeug schwagen, Narrenheiten ausüben.

Santa Barbara, *f. T. di Mar.* die Pulvertammer.

Santàgio, *m. Voc. bassa*, ein Röhlsfinke, eine Röhlsfuss; eine Schlafmüge.

Santamaria, *f. T. de' Bot.* die Frauenmünze.

S. Uccello santamaria, e Santamaria, der Giesvogel.

Santambârco, *vedi* Saltambarco.

Santamente, *adv.* heilig, auf heilige Weise; *It.* fromm, gottesfürchtiger Weise.

Santurello, *m. vedi* Santerello.

Santassanctòrum, *m.* das Allerheiligste (im Tempel).

S. für Presbiterio, der Raum vor dem Hochaltar (gewöhnlich von einem Gitter eingeschlossen).

Santerello, *m. dim.* di Santo, ein kleiner Heiliger.

Santelmo, *m. T. di Mar.* das Santermio, Santelmfeuer (auf der Spitze des Mastes).

***Santese**, *m.* ein Kirchner, Rüster.

Santessa, *f.* [Grassianti, Ipocrita], eine Scheinheilige, eine Betchweser.

Santificamento, *m.* die Heiligung.

Santificante, *part. att.* heiligend.

Santificare, *v. a.* heiligen.

S. für Canonizzare, heilig sprechen, zum Heiligen machen.

S. v. n. e Santificarsi, *v. n. p.* für Divenir santo, heilig werden.

Santificativo, *agg.* heiligend, weißend.

Santificato, *part.* von Santificare.

Santificatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Heiligmacher — in.

Santificazione, *f.* die Heiligung.

Santificetur, *m.* ein Scheinheiliger, Betrüber, Trömmler.

***Santifico**, *m.* ein frommer Mensch.

***Santimonia**, *f.* *vedi* Santità.

Santina, *f. dim.* di Santa, eine kleine Heilige, junge Heilige.

***Santinfizza**, *m.* übl. Ipocrita, Santessa, *vedi.*

Santino, *m.* ein kleines Heiligenbild.

It. ein Bild, Kupfer in der Bibel.

Santissimamente, *adv. sup.* di Santamente, sehr heilig; mit der größten Frömmigkeit.

Santissimo, *agg. sup.* di Santo, der Heiligste.

S. Il Santissimo Padre, der heilige Vater, der Papst.

Santissimo, *m.* ein großer Heiliger.

S. Il Santissimo [dell' altare], das heilige Sacrament [die geweihte Hostie im Tabernakel].

Santità, *f.* Santitade, e Santitate, *f. poet.* die Heiligkeit. *It.* die Frömmigkeit, Gottesfurcht.

S. für Virtù, die Tugend.

S. Sua Santità, Seiner Heiligkeit (Titel des Papstes).

Santitudine, *f.* die Heiligkeit.

Santo, *agg.* heilig: Santo Stefano, Sant' Andrea, San Pietro, San Paolo ec.

S. Il santo Padre, der heilige Vater, der Papst.

S. Una vita santa, un uomo santo, ein heiliges Leben, ein heiliger Mensch.

S. La santa Chiesa, la santa Grazia, la santa Fede, die heilige Kirche, die göttliche Gnade, der geheiligte Glaube.

S. La sante croce, das heilige Kreuz. *It.* das A B C.

S. La santa croce l' ha ajutato, sein Geld hat ihm durchgeholfen.

S. La lingua santa, die hebräische Sprache.

S. La scala santa, die heilige Treppe (zu Rom).

S. L'anno santo, das Jubeljahr (jezt aber 25 Jahre).

S. La settimana santa, die Charwoche.

S. Giovedì, Venerdì ec. santo, der grüne Donnerstag, der Charfreitag, stille Freitag u.

§. Porta santa, die heilige Pforte (in der Peterskirche zu Rom, die nur alle Jubeljahre geöffnet wird).

§. Santo, für Beato, selig: Al parto in che mia madre, ch'è or santa S'allevò di me, ond'era grave. DANTE PAR. 16.

§. Anima santa, ein seliger Geist.
§. Di santa memoria, seligen Andenkens.

§. Für Pio, Religioso, fromm, gottesfürchtig, religiös.

§. Für Buono, Perfetto, gut, vollkommen.

§. Di santa ragione, e d'una santa ragione, reichlich, überflüssig, in Güte: E i suoi, che di tal arme han la licenza. Gliene daran d'una santa ragione. It. tüchtig, dert: Battuta adunque di santa ragione, e tagliate i capelli ec. disse.

§. Vivere in santa pace, in gutem, stillen Frieden leben.

§. Aver una santa pazienza, eine Geduld haben.

§. Di grazia, che fate qui tutta la santa giornata, sagt mir nur, was macht ihr hier den lieben langen Tag; den ganzen geschlagenen Tag.

§. Seme santo, T. di Farm. der Wurmsame.

Santo, m. das Heiligthum, die Kirche. [NB. nur in folgenden Redensarten gebräuchlich.]

§. Entrare, Andare in santo, den ersten Kirchgang halten (von einer Frau nach den Wochen).

§. Menare in santo, eine Sechswöchnerin in die Kirche führen.

§. Mettere in santo, eine Sechswöchnerin beim ersten Kirchgang einsegnen (was der Priester thut).

2) Santo, ein Heiliger. It. ein Heiligenbild.

§. Essere un santo, ein wahrer Heiliger, ein sehr frommer Mann sein.

§. Fare il santo, den Scheinheiligen machen, Frömmigkeit heucheln.

§. Avere qualche santo o buon santo in Paradiso, einen guten Fürsprecher, Schöner haben.

§. Qualche santo ci aiuterà, Gott wird schon helfen; kommt Zeit, kommt Rath.

§. Prov. 1. Ogni santo vuol la sua candela, jedes Verdienst will seinen Lohn, dem Verdienste seine Krone.

§. Prov. 2. Rivolere i santi suoi quando è guastata la festa, ein Geschenk zurückfordern.

§. Prov. 3. Scherza co' santi, e lascia stare i santi, mit heiligen Dingen muß man nicht Scherz treiben.

§. Palle o Santi? Wappen oder Schrift? (Eitel mit Münzen).

Santocchieria, f. [Ipocrisia], die Scheinheiligkeit, Frömmerei.

Santoccio, m. beim Bocc. für Scimmio, Sciocco, ein Dummkopf, Pinselfel: Il santoccio credendo queste cose, tanto l'affezione del figliuolo lo strinse ec. Bocc. Nov. 63. 12.

It. für Santo, ein Heiligenbild, Bildsäule eines Heiligen.

Santolina, f. T. de' Bot. die Heilgenpflanze.

Santolma, f. T. de' Bot. vedi das Vorige.

Santolo, m. ein Taufzeug; Firmelpathe.

Santónico, m. T. de' Bot. das Wurmkraut, der jüdische Beifuß.

Santoreggia, f. T. de' Bot. Bohnenkraut, Pfefferkraut.

Santuaria, f. eine Reliquie (eines Santuario, m. Heiligen). It. ein Reliquientosten. It. die Kirche, das Gewölbe, worin die Reliquien aufbewahrt werden.

*Santuariamente, übl. Santamente, vedi.

*Santuário, agg. übl. Santo, vedi.

Santula, f. [Matrina, Commare], eine Taufzeugin, Patin.

Santur, m. der Santur (türkisches Instrument).

Santúria, f. vedi Santuaria.

Santüsse, m. (im Schw.) Parere il Santusse, sehr fromm aussehen, eine heilige Miene haben.

Sanza, prep. übl. Senza, vedi.

Sanzione, f. T. de' Leg. [Confermazione], die Bestätigung, Ertheilung der Gesetzeskraft.

§. Prammatica sanzione, die pragmatische Sanction (Gesetz für die allgemeine Wohlfahrt).

Sapa, f. eingebildeter Rost.

Saperda, f. eine Art Flußfisch.

Sapere, v. a. wissen.

Redensarten mit Sapere, wissen, alphabetisch geordnet.

§. Egli non sa quanti piedi entrano in uno stivale, er kann nicht fünf zählen.

§. Ei sa molto, Io so molto, Che so io? er weiß viel, ich weiß viel, was weiß ich?

§. Guardati dal: se avessi saputo! hüte dich vor dem: wenn ich gewußt hätte!

§. Non saper che si fare, nicht wissen, was man thun, anfangen soll.

§. Non saper mezze le messe, sehr unwissend sein.

§. Non saper più là, nicht weiter sehen, als die Nase geht; eine oberflächliche Kenntniß von Etwas haben.

§. Non saper fare altro, o Non sapere altro che gridare ec., nichts thun als schreien, nichts können als schreien zc.

§. Quello che non si sa, non affligge, was Einer nicht weiß, das macht ihn nicht heiß.

§. Niente sa chi non va per la città, die Erfahrung muß es lehren.

§. Sapevamo, disson quei da Capraja, das wissen wir längst, das ist eine alte Geschichte.

§. Sapere a mente, auswendig wissen.

§. Sapere alcuna cosa di buon luogo, Etwas von sicherer, guter Hand wissen, haben: Questa sera si fa la scritta, ed io lo so di buon luogo.

§. Saper di barca menare, modo basso, seine Sache verstehen, alle Schliche kennen.

§. Saper fare, es zu machen wissen, es anzufangen, anzustellen wissen.

§. Saper fare con alcuno, mit Jemand umzugehen wissen.

§. Saper grado di checchessia, Non ne saper grado, es Einem Dank, es Einem wenig Dank wissen.

§. Saper per lo senno a mente, es ganz genau, haarklein wissen.

§. Saper tanto a fare, che... modo basso, es so anzufangen, anzustellen wissen, daß....

§. Saper quanto uno pesa, wissen, was an Einem ist, ihn in- und auswendig kennen.

§. Sapere vivere, zu leben wissen, Lebensart haben; it. Welt und Menschenkenntniß haben.

§. Se tu sai, se sapete... wenn du es weißt, nun so... wenn ihr es wißt, so....

§. Venire a non si sapere, in Bergeffenheit gerathen: Le cose intanto si mutano, o mancano, e così vengono per disuso di scrittori a non si sapere.

§. A sapere, avv. zu wissen; nämlich, das heißt.

§. Sapete! wißt ihr! daß ihr es [nur] wißt: La briga della casa non è poca briga, sapete!

§. Prov. 1. Sapere a' quanti di è san Biagio, modo basso, wissen, wo Bartel Rost holt.

§. Prov. 2. Sapere dove il diavol tien la coda, vedi Diavolo.

§. Prov. 3. Chi di venti non sa, di trenta non ha, was Hanschen nicht lernt, lernt Hans nimmermehr.

§. Prov. 4. Avviene spesso volte che tanto sa alui quant' a'tri, wer Andern eine Grube gräbt, fällt d'iters selbst hinein.

§. Prov. 5. Ma sai quel che tu sai? aber weißt du denn schon, was du thun sollst?

2) Sapere, für Conoscere, kennen, wissen: Io non so grandezza, colla quale facessi baratto.

§. Che farete quando la cosa si saprà, was werdet ihr thun, wenn es bekannt wird, wenn es herauskommt?

3) Sapere, für Esser dotto, Esperto in qualche arte, scienza, wissen, verstehen können.

§. Saper una lingua, un' arte, eine Sprache, Kunst verstehen, können, innehaben.

§. Saper [di ob. il] latino, greco, ec., Lateinisch, Griechisch u. s. w. verstehen.

§. Sapere scrivere, parlare, schreiben können, zu reden wissen.

§. Saper di musica, d'astronomia, di geometria ec., in der Musik, Sternkunde, Geometrie bewandert, erfahren sein; musikalisch, ein Astronom, ein Geometer sein.

§. Saper di libro, modo basso, für Esser dotto, ein Gelehrter, ein Studierter sein.

4) Sapere, können, wissen.

§. Saper far le gambe alle mosche, ein Tausendkünstler sein.

§. Non sapere rispondere, nicht zu antworten wissen, nicht antworten können.

§. L'amante non sa offendere l'amata, der Liebhaber kann die Geliebte nicht beleidigen; Liebe verzeiht Alles.

§. Non so addormentarmi, se non spento il lume, ich kann nicht einschlafen, wenn das Licht nicht ausgelöscht ist.

§. Chi meglio sa, meglio faccia, wer es besser versteht, mache es besser.

§. Chi più sa, meno presume, der Klügste ist der Bescheidenste.

§. A chi sa non manca nulla, wer Etwas gelernt hat, kommt überall fort.

§. Chi non sa niente, niente è, wer nichts kann, ist Nichts.

§. Chi non sa fare, lasci stare, was deines Amtes nicht ist, da lasse deines Vorwiß.

§. Non sapere quel ch' uom si peschi, *vedi* Pescare.

§. Non sapere quante dita si ha nelle mani, *vedi* Dito.

Sapere, *v. n.* [Aversapere], schmecken.

§. Sapere di sale, salzig, it. bitter schmecken.

§. Für Avers odore, riechen, duften.

§. Saper di qualche cosa, nach Etwas riechen: E' *sapeva* di vin come un Arlotto.

§. Sapere buono, gut, wohl riechen; it. gut schmecken.

§. Saper buono, bene, *Fig.* für Parer buono, gut scheinen, gefallen, angenehm sein.

§. Saper male, reo, mißfallen, unangenehm sein; leid thun.

§. Non saper di buono, einen schlechten Geruch haben.

It. *Fig.* in schlechtem Rufe stehen; einen übeln Anschein haben.

§. Saper di mille odori, tausend Wohlgerüche verbreiten.

§. Saper di povero, nach Armuth schmecken, ein ärmliches Aussehen haben: Si ch'io so, Peggio mio, troppo di povero.

§. Sapere dell' antico, nach dem Alterthum schmecken, einen alterthümlichen Anstrich haben.

§. Ella sa un poco di non so com' io debba chiamarmela, sie hat etwas Eigenthümliches, ein gewisses Wesen an sich, was ich nicht beschreiben kann.

Sapere, *m.* das Wissen, die Kenntniß; it. die Wissenschaft.

Sapevole, *agg.* wissend; wissenschaftlich.

§. Offendere non sapevole, unwissenschaftlich beleibigen.

Sapevolmente, *adv.* wissenschaftlich, gefessentlich.

*Sapido, *agg.* *Voce lat.* *vedi* Saporoso.

Sapiente, *part. att.* [Sappiente], wissend, kennend, verstehend.

It. für Savio, weise, klug.

Sapiente, *m.* ein Weiser.

§. Acqua de' sapienti, o de' Filosofi, das Quecksilber.

Sapientemente, *adv.* [Saviamente], mit Weisheit, it. weise, weislich, klug.

Sapientissimamente, *adv. sup.* di Sapientemente, höchst weise, mit der größten Weisheit; sehr weislich.

Sapientissimo, *agg. sup.* di Sapiente, [Savissimo], sehr weise; sehr verständig; sehr klug.

Sapientone, *m.* ein Raseweis, Superklug.

Sapienza, *f.* die Weisheit.

Sapienza, *f.* die Weisheit.

§. La somma sapienza, die höchste Weisheit [Gott].

§. Für Università, eine Universität, Hochschule: La sapienza di Roma, di Pisa ec.

§. Libro della sapienza [Libro sapienziale], das Buch der Weisheit [Salomonis].

§. Dente della sapienza, der Weisheitszahn (der hinterste Backzahn).

Sapienziale, *agg.* Libri sapienziali, die zwei Bücher der Weisheit [Salomonis].

Sapindo, *m.* *vedi* Saponaria.

Sapino, *m.* T. de' Nat. der hellrothe Arctostaphylos.

*Sapio, *agg.* übl. Savio, *vedi*.

Saponáceo, *agg.* seifenartig; seifig.

Saponaja, *f.* *vedi* Saponaria.

Saponajo, *m.* ein Seifensieder.

Saponaria, *f.* T. de' Bot. das Seifentraut.

§. Saponaria indiana [Sapiudo], der Seifenbaum, Seifenbeerbaum.

Saponata, *f.* der Seifschäum, Seifenschäum. It. ein unverdientes Lob, eine Schmeichelei.

Saponato, *agg.* T. de' Farm. Spirito saponato, Seifenspiritus.

Saponato, *m.* T. de' Chim. eine seifenartige Verbindung (von Oelen und Augensalzen).

Sapone, *m.* die Seife.

§. Pigliare il sapone, *Fig.* sich die Hände schmierem, sich bestechen lassen.

Saponeria, *f.* eine Seifensiederet.

Saponetto, *m. dim.* di Sapone, eine feine, wohlriechende Seife; eine Seifzettel.

Saporare, *v. a.* [Assaporare], schmecken; kosten.

Saporare, *m.* das Schmecken, der Geschmack: L'odorare, il saporare, il toccare e l'udire.

Saporato, *part.* di Saporare, *vedi*.

Sapore, *m.* der Geschmack.

§. Di mezzo sapore, halb sauer halb süß, süßsauer.

§. Senza sapore, geschmacklos, fade.

§. *Fig.* für Gusto, der Geschmack, das Gefallen.

§. Trovarvi sapore, Geschmack daran finden.

§. Dar sapore, angenehm sein, gefallen.

Saporetto, *m.* di Sapore, ein schwacher Geschmack.

§. Für Salsetta, eine Brähe, Lunte.

Saporifico, *agg.* schmackhaft.

Saporitamente, *adv.* schmeckend, schmackhaft.

§. Für Gustosamente, Con gusto, mit Appetit, mit Vergnügen.

§. Dormire saporitamente, sanft schlafen.

Saporitino, *agg. dim.* di Saporito, niedlich, zierlich.

Saporitissimamente, *adv. sup.* di Saporitamente, *vedi*.

Saporitissimo, *agg. sup.* di Saporito, sehr schmackhaft. It. sehr appetitlich.

It. *Fig.* äußerst geschmackvoll, sehr zierlich.

Saporito, *agg.* schmackhaft, wohlgeschmeckend: Di gran lunga è da eleggere il poco, e saporito, che il molto e insipido. It. appetitlich: Al quale il saporito bere, che a Cisti vedeva fare, sete avea generata. Bocc. Nov. 52. 6.

§. *Fig.* für Squisito, geschmackvoll, erlesen: Le cose belle, e preziose, e care, Saporite, soavi, e delicate Scoperte in man non si debbon portare, Perchè da porci non sieno imbrattate.

§. Uomo saporito, ein geschmackvoller Mensch (der in seiner Wahl, seinem Reden, Schreiben u. s. w. Geschmack zeigt). It. ein feiner, listiger Mensch.

Saporosamente, *adv.* schmackhaft.

It. für Gustosamente, geschmackvoll, mit Geschmack.

§. Ridere saporosamente, herzlich lachen: Bruto se ne rise saporosamente.

Saporosissimo, *agg. sup.* di Saporoso, höchst schmackhaft.

It. *Fig.* sehr geschmackvoll.

Saporosità, *f.* Saporosità, e Saporosità, *f. poet.* die Schmackhaftigkeit, der Wohlgeschmack.

Saporoso, *agg.* [Saporito], schmackhaft, wohlgeschmeckend.

It. *Fig.* für Dilettevole, angenehm, ergöglich: La sua vaga bellezza faceva le parole più saporose e care.

Sappa, *f.* *vedi* Sapa.

Sappiente, *part. att.* wissend, kennend, verstehend.

§. Olio, Cacio sappiente, ein scharfes, altes Del, beißender Käse.

Saputa, *f.* das Wissen.

§. Für Notizia, die Kenntniß.

§. Con sua, Senza sua saputa, mit seinem, ohne sein Wissen, Vorwissen.

Saputamente, *adv.* [Scientemente], mit Wissen, wissenschaftlich; mit Vorbedacht.

Saputello, *m.* [Saccante, Sciolo], ein junger Raseweis.

Saputello, *agg.* naseweis, vorwiegend.

Saputo, *part.* di Sapere, *vedi*.

§. Esser saputo, bekannt, berühmt sein.

§. Für Savio, weise, klug; verständig, erfahren.

Saputona, *f.* eine Superkluge.

Sara, *f.* der Sägefisch.

Sarabanda, *f.* die Sarabande (ein spanischer Tanz).

Saracénico, *agg.* [Saracinesco], saracenisches, maurisches.

§. Frumento saracénico [Fagopiro], Buchweizen.

Saracinare, *v. n.* [Annerire, Maturare], blau werden, reifen (vom Weine).

Saracinesca, *f.* [Serrame], ein Riegelgeschloß. It. ein Fallgitter; eine Schleiße.

§. T. mil. das Fallgitter (einer Stadt, Festung).

Saracinesco, *agg.* saracénisch.

§. Toppa saracinesca, ein Riegelgeschloß.

Saracino, *m.* die hölzerne Figur (im Caroussellspiel).

§. Egli è il saracino di piazza, Jeder will sich an ihm reiben.

§. Saracini, *pl.* die Traubenkerne (wenn sie anfangen sich zu färben oder klar zu werden).

Sarassi, *m.* eine maurische, saracénische Münze.

Sarago, *m.* der Geißbrassen (ein Fisch).

*Saramentare, *v. a.* übl. Giurare, *vedi*.

*Saramento, *m.* übl. Giuramento, *vedi*.

Sarangousti, *m.* T. di Mar. ein Gemisch von Kalt, Del und Pech, die Schiffe fügen zu überziehen.

Sarcasmo, *m.* T. de' Rett. ein Caricatur, beißende Rede, beißender Witz.

Sarchia, *f.* übl. Sartame, *vedi*.

Sarchiame, *m.* übl. Sartame, *vedi*.

Sarchiagione, *f.* das Jäten, Ausjäten.

Sarchiamento, *m.* ten (des Unkrauts).

Sarchiare, *v. a.* jäten, ausjäten (mit dem Karst, der Zütsche) reuten.

Sarchiato, *part.* des Vorigen.

Sarchiatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Jäter — in.

Sarchiatura, *f.* *vedi* Sarchiagione.

Sarchie, *pl.* *vedi* Sartie.

Sarchiella, *f.* *vedi* Sarchiello.

Sarchiellare, *v. a.* [Radere, Chisciare], obenhin jäten, auflockern (das Erdreich).

Sarchiellino, *m. dim.* di Sarchiello, eine ganz kleine Zäthade.
 Sarchiello, *m. dim.* di Sarchio, eine kleine Krauthade, Zäthade.
 Sarchietto, *vedi* Sarchiello.
 Sarchio, *m.* eine Krauthade, Zäthade, Reuthaue.
 Sarchiolino, *m. vedi* Sarchiello.
 Sarchioncello, *m. vedi* Sarchiello.
 Sarcina, *f. übl.* Soma, Carico, *vedi*.
 Sarcinola, *f. T. de' Nat.* die Sarcinula (Polypenart).
 Sarcocèle, *m. T. de' Chir.* der Fleischbruch.
 Sarcocolla, *f. T. de' Farm.* das Sarkotollgummi, der Fleischleim.
 Sarcocyplocèle, *m. T. de' Chir.* der Kesselfleischbruch.
 Sarcocypplónfalo, *m. T. de' Chir.* der Nabelbruch.
 Sarcófago, *m.* ein Sarkophag (der steinerne Sarg der Alten). *It.* (jetzt) ein Sarkophag (ein im alterthümlichen Geschmack gebauetes sargförmiges Grabmal).
 Sarcoidrocèle, *m. T. de' Chir.* der Wasserfleischbruch.
 Sarcolite, *f. T. de' Nat.* der Sarcolith (ein Stein).
 Sarcologia, *f. T. de' Anat.* die Sarkologie (Lehre von den fleischigen Theilen des Körpers).
 Sarcóma, *m. T. de' Chir.* das Fleischgewächs.
 Sarcónfalo, *m. T. de' Chir.* das Nabelgewächs.
 Sarcotico, *agg. T. de' Chir.* Rimedio sarcotico, ein fleischmachendes Mittel.
 Sarcula, *f.* eine Art Weintraube.
 Sarda, *f.* der Carneol, Carniol (ein Stein).
 S. *T. de' Pesc.* für Sardella, die Sardelle.
 Sardágata, *f.* der Achat.
 Sardanapalesco, *agg.* [Parasitico], sardanapalisch, schwelgerisch.
 Sardella, *f. T. de' Nat.* die Sprotte, der Breilling (ein Fisch). *It.* die Sardelle, die Anchovie.
 Sardesco, *agg.* [Sardo], sardinisch, aus Gardinien.
 Sardina, *f. vedi* Sardella.
 Sardo, *agg.* sardinisch, aus Gardinien.
 Sardonia, *f.* die Wasserranunkel.
 Sardónico, *agg.* Riso sardonico, ein sardonisches, trampfhaftes Lachen.
 Sardónico, *m. T. de' Nat.* der Sardonix (ein hornbrauner Carniol).
 Sarepollare, *vedi* Sartollare.
 Sargano, *m.* großes Luch (zu Dafen).
 Sargia, *f.* die Sarghe, Rasch (ein Wollenzeug). *It.* eine Art bedruckter Leinwand.
 Sargiajo, *m.* Eimer, der die Leinwand zu Bettdecken bemalte (im Mittelalter).
 Sargiere, *m.* ein Raschmacher.
 Sargina, *f. vedi* Sargano.
 Sargo, *m. vedi* Sargano.
 Sarissa, *f. T. mil. ant.* eine Lanze (der alten Macedonier).
 Sarmento, *m. vedi* Sermento.
 Sarmentoso, *agg. vedi* Sermentoso.
 Sarnacchio, *m. übl.* Sornacchio, *vedi*.
 Sarnacchioso, *agg.* voll Auswurf.
 S. Sarnacchiosa tosse, der Husten mit vielem Auswurf.
 Sarónido, *m. T. di Stor.* ein Saronid (altgriechischer Priester).

Sarpa, *f. T. de' Pesc.* der Goldfisch (ein Fisch).
 Sarpare, *v. a. T. de' Mar. vedi* Salpare.
 Sarracena, *f.* [Galega], die Geistraute.
 Sarrochino, *m.* das Pilgerkleid.
 Sarta, *f.* eine Schneiderin. *It.* eine Schneiderfrau.
 Sarte, *f. pl. T. di Mar.* die Seegeltaue.
 Sartiame, *m. T. de' Mar.* das Sautwert.
 Sártie, *vedi* Sarte.
It. Sarte dell' albero di maestra, das Seegeltau des Hauptmastes.
 S. Sarte false, Controsarte o Sarte di fortuna, Nebentaue, Hilftaue (beim Sturm gebrauchlich).
 Sarto, *m.* ein Schneider, Kleidermacher.
 S. Pietra da sarti, der Speckstein.
 S. Picchio sarto, der Buntspecht.
 Sartora, *f.* eine Schneiderin; Nähterin.
 Sartore, *m. -trice, f.* ein, eine Schneider — in.
 Sartorello, *m. dim.* ein Schneiderlein.
 Sartorio, *m. T. degli Anat.* [Muscolo sartorio], der Schneidermuskel (Quermuskel des Oberarmes).
 Sarzia, *f. T. di Mar. vedi* Spuntiera.
 Sassaccio, *m. pegg.* ein großer unförmlicher, garstiger Stein.
 Sassafras, *m. T. de' Bot.* der Sassafrasbaum, Sassafrasfrasso, *f.* fraslörber. *It.* das Sassafrasholz.
 Sassaja, *f.* ein Steindamm (im Fluße).
 Sassajuola, *f.* ein Steintampf (bei dem man sich mit Steinen wirft).
 Sassajuolo, *agg.* Colombo sassajuolo, die Steintaube.
 Sassuta, *f.* [Colpo di sasso], ein Steinwurf.
 S. Fare a sassate, sich mit Steinen werfen.
 S. Für Rupe, *vedi*.
 Sassatello, *m. vedi* Sassolino.
 Sassefrica, *f. T. de' Bot.* der lauchblättrige Wurzelsart.
 Sassello, *agg.* [Tordo sassello], eine kleine Art Drossel.
 Sassello, *m. dim.* di Sasso, ein Steinchen, kleiner Stein.
 Sasseo, *agg.* steinern, von Stein. *It.* versteint, versteuert.
 S. Für Simile a pi-ura, steinartig, steinhart.
 Sasseto, *m.* ein Kieselgrund, steinigter Boden.
 Sassettino, *m. dim.* ein kleines Steinchen.
 Sassetto, *m. dim.* di Sasso, ein Steinchen.
 Sassicello, *m. dim.* di Sasso, ein Steinchen.
 Sassificare, *v. a.* [Cangiare in sasso], versteinern.
 Sassifraga, *f. T. de' Bot.* der dickblättrige Steinbrech.
 S. Sassifraga cotyledone, der nabeltrautartige Steinbrech.
 S. Sassifraga maggiore, der große spitzblättrige Steinbrech.
 Sassinato, *agg.* übl. Assassinato, *vedi*.
 Sasso, *m.* ein Stein; Feldstein; Kiesel.
 S. Für Rupe, ein Fels, Felsen: Sono

un gran sasso In una chiusa valle, ond' esce Sorga, Si sta. PETR. CANZ. 31. 7.
 S. Für Sepolcro di pietra, Lapide, ein steinernes Grabmal; ein Grabstein.
 S. Trarre un sasso, einen Stein werfen.
 S. Prov. Trarre un, o Gittare il sasso, e nascondere la mano, Böses stiften, und nicht der Urheber sein wollen.
 S. Essere, Diventar di sasso, versteint, erstarrt sein, erstarren (vor Schreck, Verwunderung).
 S. Farebbe innamorare i sassi, [die Steine möchten sich in ihn verlieben] er ist ausgezeichnet schön.
 S. Fare a sassi, sich mit Steinen werfen.
 S. Esser alla porta coi sassi, *vedi* Porta.
 S. Sasso albano, eine Art weißblinder Kalkstein.
 S. Sasso alherese, ein grauweißer, inwendig bläulicher Kalkstein.
 S. Sasso colombino, eine Art harter, außen gelblicher, inwendig blauer Feldstein zum Mauern.
 S. Sasso coltellino, ein von innen und außen gelber Stein (der beim Brennen sich blättert).
 S. Sasso maschio, eine Art Kiesel, der die Feuchtigkeit anzieht.
 S. Sasso porcino, die beste Art Kalkstein, außen gelb innen blau.
 Sassofrasso, *vedi* Sassafras.
 Sassolinetto, *m. dim.* di Sassolino, ein kleines Steinchen.
 Sassolino, *m. dim.* di Sasso, ein Steinchen, kleiner Stein.
It. T. de' Nat. das Sasso, natürliches Sedativsalz.
 Sassone, *m. accresc.* di Sasso, ein Fels, Felsen. S. Sassone, *v. Diz. geogr.*
 Sassosissimo, *agg. sup.* di Sassoso, höchst steinig.
 Sassoso, *agg.* steinig, voll Steine.
 S. Für Sasseo, steinern, von Stein: Tosto i polpi quai pesci ne compajono Saltando fuor della sassosa forma. *It.* steinartig, steinähnlich: Sassose grandini.
 S. La sassosa, *f.* für La sassosa via, strada, ein steinichter Weg.
 Sassuolo, *m. dim.* di Sasso, ein Steinchen.
 Sátan, *m.* Satan, Satanas, der Satan, oberste Teufel, der Höllefürst.
 Satanasso, *m.* Satanasso, ein Teufel.
 Sataneismo, *m.* Satanaswert, eine Teufelei.
 Satánico, *agg.* [Diabolico], satanisch, teuflisch.
 Satellite, *m. Voce lat.* [Cagnotto], ein Trabant, Leibwächter.
 S. Für Birro, Zaffo, ein Fächer, Scherge.
 S. Satelliti, *pl. T. degli Astr.* Trabanten, Nebenplaneten.
 Satellizio, *m.* der Trabantendienst.
 Sátira, *f.* die Satyre, das Spottgedicht.
 Satiraccia, *f. pegg.* eine elende Satyre.
 Satiraccio, *m. pegg.* di Satiro, ein häßlicher Satyr. *It.* ein häßlicher Mensch.
 Satirale, *agg.* satyrisch, satyrähnlich: Giove in forma satirale parlava.
 Satireggiante, *part. att.* satyrisirend, spottend.

Satireggiare, *v. a.* satyrisiren, Satyren schreiben.

It. Biasimare, tadeln; verspotten, durchziehen, durchhecheln.

Satireggiato, *part.* des Vorigen.

Satirello, *m. dim.* di Satiro, ein junger Satyr.

Satirescamente, *adv.* satyrisch; spöttisch.

Satiresco, *agg.* *vedi* Satirico.

Satiretta, *f. dim.* eine kleine Satyre.

Satiretto, *m. dim.* di Satiro, ein junger Satyr.

Satiriasi, *f. T. de' Med.* [Priapismo], die Satyriasis (Starrheit des männlichen Gliedes und damit verbundene Geilheit).

Satiricamente, *adv.* satyrisch, durch Satyre, spöttweise.

Satirichissimo, *agg. sup.* sehr satyrisch.

Satirico, *agg.* satyrisch; spöttisch, beißend.

Satirico, *m.* ein Satyriker, Satyrenschreiber.

Satiricomamente, *adv.* satyrisch; komisch.

Satiricomico, *agg.* satyrisch-komisch.

Satirina, *f.* ein weiblicher Satyr.

Satirino, *m. dim.* di Satiro, ein junger Waldgott, kleiner Satyr.

Satirio, *m.* (allgemeiner Name für) Satirione, die Foden der Hunde, Füße und Böcke.

It. T. de' Bot. das Knabenkraut; *it.* die Satyrwurzel.

Satirista, *m.* ein Satyrift (der in den Schauspielen der Alten einen Satyr vorstellte).

Satirizzare, *v. a.* *vedi* Satireggiare.

Satiro, *m. T. di Mitol.* ein Satyr, Waldgott.

It. Per met. ein häßlicher, roher, unzüchtiger Mensch, ein Satyr.

S. für Satirico, ein Satyrenschreiber, Dichter.

Satirógrafo, *m.* ein Satyrenschreiber.

Satiropastorale, *agg.* Poesia satiropastorale, ein Hirten- und Faunengebüch.

Satiradazione, *f.* übl. Assicremento, *vedi.*

Satisfacimento, *vedi* Soddissfazione.

Satisfare, *v. a.* übl. Soddissfare, *vedi.*

Satisfattissimo, *sup.* di Satisfauto, höchst befriedigt.

Satisfattivo, *agg.* befriedigend, zufriedenstellend.

Satisfatto, *part.* di Satisfare, *vedi.*

Satisfazione, *f.* übl. Soddissfazione, *vedi.*

Sativo, *agg.* sábar, anbaubar, pflanzbar.

Satolla, *f.* eine hinreichende Mahlzeit (die sättigt).

S. Prendere una buona satolla, eine tüchtige, reichliche Mahlzeit zu sich nehmen.

S. Dare una satolla, gehörig, tüchtig durchsprühen.

Satollamento, *m.* die Sättigung, das Sattmachen. *It.* die Satttheit, das Sattsein. *It.* die Gefräßigkeit, Gierigkeit, Ueberladung (mit Eissen).

Satollanza, übl. Satollamento, *vedi.*

Satollare, *v. a.* [Saziare], sättigen, satt machen; den Hunger stillen.

S. Satollarsi, *v. n. p.* sich sättigen, seinen Hunger stillen.

It. Per met. sich sättigen, seine Be-

gierde, Lust befriedigen, sich ergötzen:

Dopo la percossa della mascella, soggiunse, *satollaronsi* delle pene mie.

S. Fig. für Letaminare, bingen.

S. Prov. Chi per man d'altri s'imbocca, tardi si satolla, wer sich auf Andere verläßt, ist schlecht beraten.

Satollato, *part.* des Vorigen.

***Satollezza**, *sa*, *f.* übl. Satollamento, *vedi.*

***Satollità**, **Satollitade**, **e Satollitate**, *f.* *vedi* Sazieta, Satollamento.

Satollo, *agg.* [Sazio, Satollato], satt, gesättigt.

It. Fig. Satollo di piangere, satt vom Weinen.

S. Satollo delle cose del mondo, der Welt überdrüssig. *It.* gesättigt, voll (z. B. der Schwamm von Wasser u. s. w.).

S. Prov. Il satollo non crede al digiuno, *vedi* Digiuno.

***Satoro**, übl. Satollo, *vedi.*

Satrapia, *f. T. degli Stor.* die Satrapenwürde; Statthaltertschaft (in Asien).

Satrapico, *agg.* satrapisch.

Satrapo, *m.* ein Satrape, Statthalter, Landvoigt (besonders in Persien).

S. Fare il satrapo, den Großen, Vornehmen spielen.

Satrapone, *m. accresc.* di Satrapo, ein Großhuer, Prophet.

Saturare, *v. a. T. de' Chim.* sättigen.

Saturato, *part.* des Vorigen.

Saturazione, *f. T. de' Chim.* die Sättigung.

Saturèja, *f.* *vedi* Santoreggia.

Saturita, *f.* Saturitade, e Saturitate, *f. poet.* übl. Sazieta, *vedi.*

Saturnale, *agg.* saturnalisch, dem Saturn gewidmet.

S. Feste, Giorni saturnali, die Saturnalien, Saturnesfeste.

S. für Saturnino, *vedi.*

Saturnalizzio, *agg.* *vedi* Saturnale.

Saturnino, *agg. T. degli Astr.* saturnisch, zum Saturn gehörig: Una cometa saturnina.

S. Giove saturnino, der Saturnesohn, Jupiter.

S. für Malinconico, mürrisch, grämlich: Viso saturnino.

It. T. de' Farm. bleihaltig.

Saturnità, *f.* die Grämlichkeit, das mürrische Wesen.

Saturno, *n. pr. T. de' Mitol.* Saturn (Gott der Zeit).

It. T. degli Astr. Saturn (ein Planet).

S. Per met. für Malinconico, ein Murrkopf, Sauertopf. *Pop.* Grämelpeter.

S. Saturno, *T. de' Chim.* ant. für Piombo, das Blei.

S. Magnesia di saturno, *vedi* Magnesia.

S. Sale di saturno, Bleisalz.

Saturo, *agg. Voce lat. e poet.* *vedi* Satollo.

S. T. de' Chim. gesättigt.

Sauro, *agg.* fuchseroth, fuchsig (vom Pferde): Quivi a Ruggiero un gran corsier fu dato, Forte, e gagliardo, e tutto di pel sauro.

Sauro, *m.* ein Fuchs (Pferd).

S. Sauro chiaro, ein Hellfuchs.

S. Sauro affocato, ein Schweißfuchs.

S. Sauro abbruciato, ein Brandfuchs.

Sausto, für Esausto, *vedi.*

***Savere**, *v. a.* übl. Sapere, *vedi.*

Savetta, *f.* die Nase (ein Fisch).

Saviamente, *adv.* weise, klug; intelligent, weislich.

S. für Cautamente, behutsam, vorsichtig.

Saviegggiare, übl. Addottrinare, *vedi.*

Saviezza, *sa*, *f.* [Sapienza], die Weisheit.

S. für Prudenza, die Klugheit.

S. für Accortezza, die Behutsamkeit, Vorsichtigkeit.

Savina, *f.* *vedi* Sabina.

Savio, *agg.* [Saggio, Sapiente], weise: Chi si dice savio, manca d'esserlo.

It. klug, verständig.

S. für Esperto, erfahren, kundig.

S. für Morigerato, Costumato, wohlgepflegt, anständig.

S. Far savio alcuno di ciecchessia, Einen worüber belehren, Einen klug machen.

S. Donna savia, für Levatrice, die weise Frau, Weisemutter, Hebamme.

S. Prov. Dopo il fatto oenuno è savio, nach vollbrachter That ist Jeder klug.

Savio, *m.* ein Weiser.

S. I sette savi di della Grecia, die sieben Weisen Griechenlands.

S. Bisogna ch' il savio porti il pazzo in ispalla, der Weise muß den Narren mit fortführen.

S. Il savio non face ciò ch' a Dio spiace, der Weise nicht übt, was Gott betrübt.

S. Il savio si governa con la ragione, ed il pazzo col bastone, der Weise folgt dem Zügel, dem Narren gehört der Prügel.

S. Savio di ragione, für Giureconsulto, ein Rechtsgelehrter, Rechtskundiger.

Saviolino, *agg. dim.* di Savio, ziemlich weise.

It. m. ein junger Raseweis.

Savione, *m. accresc.* di Savio, ein großer Gelehrter.

It. (im Spott), ein Hochweiser, Ueberkluger.

Savissimamente, *adv. sup.* di Savio, *vedi.*

Savonèa, *f.* ein Brustmittel, eine Brusttatwerge.

***Savorare**, *v. a.* übl. Assaporare, *vedi.*

***Savorato**, *part.* des Vorigen.

Savore, *m.* übl. Sapore, *vedi.*

It. eine Art Brühe. *It.* die Augenbutter.

***Savorevole**, *agg.* übl. Saporoso, *vedi.*

Savornare, *v. a.* *vedi* Savorrare.

***Savoroso**, *agg.* übl. Saporoso, *vedi.*

Savorra, *f.* [Zavorra], der Ballast.

S. Savorra de' Tuffatori, *T. di Mar.* der Stein, den sich die Korallenfischer beim Tauchen um den Leib binden.

Savorrare, *v. a. T. di Mar.* den Ballast einladen, beballasten (ein Schiff).

Savorratori, *m. pl. T. di Mar.* die Ballastkähne (worauf der Ballast ans Land gebracht wird).

Saziabile, *agg.* ersättlich, zu sättigen, zu befriedigen.

S. Non saziabile [Insaziabile], unersättlich.

Saziabilità, *f.* [Sazievolezza], die Ersättlichkeit.

Saziabilmente, *adv.* sattfam, genug, zur Genüge.

Saziamento, *m.* das Sättigen, die Sättigung.

§. Für Noja, Tedio, der Ekel, Ueberdruß.
Saziare, *v. a.* [Satollare], sättigen, fätt machen.

§. Saziar la fame; den Hunger stillen.

It. *Fig.* sättigen, befriedigen, stillen:

Saziare gli occhi, l'ira, la voglia ec.

Sazieta, *f.* Sazietade, e Sazietate, *f. poet.* die Sätttheit; it. Genüge, Sättfamkeit.

§. Con sazieta, *adv.* sattfam, zur Genüge. It. zum Ueberdruß.

Sazievole, *agg.* sättigend; befriedigend.

§. Für Saziabile, erfülltlich.

§. Für Fastidioso, Stucchevole, langweilig, ekelhaft, verdrüsslich.

Sazievolezza, *f.* die Erfättlichkeit; it. die Sättigung. It. die Ekelhaftigkeit; Langweiligkeit; Verdrüsslichkeit.

Sazievoleissimo, *agg. sup.* di Sazievole, *vedi.*

Sazievolemente, *adv.* sattfam, genug; sattfamer Weise, zur Genüge.

Sazio, *agg.* [Satollo], satt; gesättigt.

It. voll, gesättigt: Trassi dell'acqua non sazia la spugna.

§. Für Annojato, überdrüssig, gelangweilt.

§. Sazio del mondo, der Welt überdrüssig, müde.

Shaccaneggiare, *v. n.* [Fare baccano], lärmern, toben.

Shaccellare, *v. a.* aushülsen, pahlen (Böhen, Schoten).

Shaccellato, *part.* des Vorigen.

Shacchettatura, *f.* T. degli Archib. die Ladestockrinne (Ausstellung für den Ladestock).

Shacchiare, *v. a.* zerschlagen, entzwei-schlagen: Se tu se' d'interrompermi più ardit, Ti sbacchio la pandora sulla testa.

Shacco, *adv.* A sbacco, modo basso, im Ueberfluß, in Hülle und Fülle: Le vivande ci sono a sbacco.

Shadacchiare, *v. n.* [Aprir la bocca scompostamente], unanständig gähnen.

§. Für Stare a badalucco, Maulaffen feil haben.

Shadataggine, *f.* [Spensierataggine], die Gedankenlosigkeit, Zerstreutheit.

§. Für Disattenzione, die Unachtsamkeit.

Shadatamente, *adv.* [Inconsideratamente], unbesonnen, unbedachtsam.

§. Für Con disattenzione, unachtsam, zerstreut.

Shadatello, *agg. dim.* di Shadato, ziemlich gedankenlos, etwas zerstreut.

Shadato, *agg.* [Spensierato], gedankenlos, zerstreut.

§. Für Disattento, unachtsam.

Sbadigliacchiare, *v. n.* ein wenig gähnen.

Sbadigliamento, *m.* das Gähnen.

Sbadigliante, *part.* gähnend.

Sbadigliare, *v. n.* gähnen.

Sbadiglio, *m.* das Gähnen.

Sbadire, *v. a.* T. degli Artisti [Rom-pere, Disfare la ribaditura], die Vernichtung abbrehen, lösmachen.

*Sbagliamento, *m.* [Sbaglio], das Versehen, der Fehler; Irrthum.

Sbagliare, *v. n.* [Errare], sich ver-
sehen, fehlen; irren.

Sbaglietto, *m. dim.* ein kleiner Ge-
her, ein geringes Versehen.

Sbaglio, *m.* [Svista, Errore], das Versehen, der Fehler; Irrthum.

*Sbaire, *äbl.* Baire, Allibire, *vedi.*
Valentini, Ital. Wörterb. II.

Shajaffone, *m.* ein Tölpel, Flegel.

Shaldanzire, *v. n.* [Shigottarsi. Per-
der la baldanza], den Muth verlieren, verzagen.

It. *v. a.* verzagt, kleinmüthig machen, einschüchtern.

Shaldanzito, *part.* des Vorigen. It. muthlos, verzagt.

Shaldeggiare, *v. n.* [Imbaldanzire], sich erkönnen; vermegen, fed sein.

Shaldore, *m.* [Baldore, Baldanza], die Reckheit, Kühnheit; Vermögenheit.

Shalestramento, *m.* das Vorbeischie-
ßen, Fegeln (des Heißs).

§. Für Distruggimento, Rovina, die Zerstörung, Niederreißung.

Shalestrante, *part.* fehlend, vorbeischießend; streifend.

Shalestrare, *v. n.* [Tirare fuor del segno], fehlschießen, vorbeischießen, das Ziel nicht treffen (mit der Armbrust). It. (mit andern Schießgewehren).

§. *Fig. v. n.* fehlen, fehlschießen, sich von der Wahrheit entfernen.

§. *v. a.* Für Tirare, schießen.

§. Für Scagliare, werfen, schleudern.

§. Shalestrare un peto, modo bassiss. einen Kutz geben lassen.

§. Shalestrare sporche laidezze, Boten reden, mit Boten um sich werfen.

§. Shalestrare le gambe, T. de' Caval. die Vorderfüße auswärts werfen (von Pferden).

Shalestratamento, *adv.* [Inconsideratamente], unbesonnen, unüberlegt.

§. Für Scompostamente, aufs Gerathewohl, ins Gelaß hinein.

Shalestrato, *part.* di Shalestrare, *vedi.* It. Occhi shalestrati, herumsehende Augen, unstäte Blicke.

§. Uomo shalestrato, ein unbesonnen
ner, unüberlegter Mensch.

§. Shalestrato dalla Fortuna al tronco, durch das blinde Glück auf den Thron er-
hoben.

Shallare, *v. a.* [Disfar le balle], die Ballen (Baarenballen) aufmachen, aus-
packen.

It. modo basso Für Raccontar cose lontane dal vero, aufschneiden, unglaub-
liche Dinge erzählen.

Shallone, *m.* ein Aufschneider.

Shalordimento, *m.* die Bewußtlosig-
keit, Sinnlosigkeit. It. die Bestürzung.

Shalordire, *v. a.* bestürzen, verblüffen.

It. *v. n.* Für Perdere il sentimento, das Bewußtsein verlieren, bewußtlos werden.

It. in Bestürzung, in das höchste Erstau-
nen gerathen.

Shalorditivo, *agg.* bestürzend, ver-
blüffend.

Shalordito, *part.* di Shalordire, *vedi.*

Shalzamento, *m.* das Prallen, Ab-
prallen.

Shalzare, *v. a.* [Far saltare], sprin-
gen lassen.

§. Für Gettare, Lanciare, werfen, schleudern.

§. *v. n.* Für Saltare, prallen, abpral-
len, springen.

§. Für Lanciarsi, sich schwingen, zu-
springen, sich werfen.

§. Shalzare da cavallo, vom Pferde
springen.

§. Shalzare giù dal monte, vom Berge
springen, herabstürzen.

Shalzato, *part.* des Vorigen.

Shalzo, *m.* [Salto], ein Sprung; it.
ein Stoß, Prall; das Abprallen.

§. Dar lo shalzo ad alcuno, Einem
einen derben Stoß geben.

Shandamento, *m.* [Disperdimento],
das Zerstreuen; Auflösen.

Shandare, *v. a.* [Disperdere, Scom-
porre], zerstreuen, auseinander Sprengen.

§. Shandarsi. *v. n.* sich zerstreuen, aus-
einandergeben: Ed essi parte morti, parte
presi, e parte malati si shandarono.

§. Shandare, T. di Mar. Il vento
shanda la nave, der Wind legt das Schiff
auf die Seite.

Shandato, *part.* des Vorigen.

It. La nave è shandata, T. di Mar.
das Schiff ist schief geladen (hat auf der
einen Seite mehr Ballast als auf der andern).

Shandeggiamento, *m.* *vedi* Shan-
dimento.

Shandeggiare, *v. a.* *vedi* Shandire.

Shandeggiato, *part.* des Vorigen.

Shandellare, *v. a.* die Bänder, Eisen-
bänder abnehmen.

Shandellato, *part.* des Vorigen.

Shandigione, *f.* die Verbannung,
Landesverweisung.

Shandimento, *m.* das Verbannen;
die Verbannung.

Shandire, *v. a.* [Esiliare], verbannen,
des Landes verweisen.

§. Shandire l'ozio, den Müßiggang
verbannen.

§. Shandire il travaglio, den Kummer
verschicken, verbannen.

§. Shandire uno in avere, in persona. Es
nen aushändigen, das Vermögen einziehen.

§. Shandire, für Levare il hando, den
Bann aufheben, aus der Verbannung zu-
rückrufen.

Shandita, *f.* ein freies Jagdrevier.

Shandito, *part.* di Shandire, *vedi.*

Shandito, *m.* ein Verbannter, Ver-
wiesener.

§. Prov. Lo shandito corre dietro al
condannato, ein Efel schimpft den ande-
ren ein Langohr.

*Shandonare, *äbl.* Abbandonare, *vedi.*

Sharagliamento, *m.* das Zersprengen,
Auseinander Sprengen. It. das Zerstreuen.

Sharagliare, *v. a.* [Sbarattare], zer-
sprengen, auseinander Sprengen.

§. Für Disperdere, zerstreuen: Quivi
Rinaldo assale, apre, e sbaraglia Le
schiere avverse, ele handiere atterra. ORL.
Fur. 17. 146.

§. Sbaragliarsi, sich zerstreuen, aus-
einanderlaufen.

Sbaragliato, *part.* des Vorigen.

Sbaraglino, *m.* das Trictrac (Spiel),
Puffspiel.

Sbaraglio, *m.* die Zersprengung, Zer-
streuung.

§. Für Confusione, die Verwirrung,
Unordnung.

§. Mettere a sbaraglio, aufs Spiel
setzen, in die Schanze schlagen: A sba-
raglio mettendo la persona, Sopra Aquila
tutta s'abbandona.

§. Mandare a sbaraglio, in die größte
Gefahr, an den Abgrund bringen.

§. Sbaraglio, für Sbaraglino, *vedi.*

*Sbaratta, *f.* *vedi* Sbaraglio.

Sbarattare, *vedi* Sbaragliare, Shand-
dare. It. für Barattare, tauschen.

Sbarattato, *part.* des Vorigen.

Sbarazzare, *v. a.* [Togliere via gl'
Eccccc

impedimenti], die Hindernisse aus dem Wege räumen, freie Bahn machen, wegräumen.

S. Sbarazzare il passo, den Durchgang frei machen.

Sbarazzato, *part.* des Vorigen.

Sbarbare, *v. a.* [Svellere la barba], den Bart ausraufen, ausrupfen.

S. Für Svellere, Diradicare, austreten, entwurzeln, mit der Wurzel ausreißen.

S. Per met. Für Costernare, bestürzen.

S. Sbarbare cattive usanze, Mißbräuche austrotten, abschaffen.

S. Sbarbare qualche cosa da uno, von Einem Etwas mit Gewalt verlangen, es Einen abzwängen, abpressen.

Sbarbatello, *m. dim.* di Sbarbato, ein unbärtiger Knabe; ein Gelbschnabel.

Sbarbato, *part.* di Sbarbare, *vedi*. It. bartlos, unbärtig.

Sbarbazzare(*isa*), *v. a.* [Bravare, Riprendere], ausschelten, heruntermachen, Vorwürfe machen: *Sbarbazzollo* bene.

Sbarbazzata(*isa*), *f.* [Sbrigliata], ein Ruch, Zug (mit dem Zügel).

S. Fig. Für Kipensione, ein Vorwurf, derber Vorweis.

S. Dare, o Fare una sbarbazzata, einen derben Vorweis geben, tüchtig ausschelten.

Sbarbazzato(*isa*), *part.* di Sbarbazzare.

Sbarbicamento, *m.* die Ausrottung, Entwurzelung.

Sbarbicare, *v. a.* [Diradicare], austrotten, mit der Wurzel ausreißen, entwurzeln.

S. Fig. Für Distruggere, austrotten, vertilgen: *Sbarbicare* una brutta fazione, un vizio ec.

Sbarcare, *v. a.* [Cavar della barca], ausschiffen, ausladen.

S. Sbarcarsi, *v. n. p.* sich ausschiffen, ans Land geben: Si era disputato in Ispagna, dove sua maestà dovesse sbarcarsi.

Sbarcato, *part.* des Vorigen.

Sbarcatojo, *m. T. di Mar.* ein Landungsplatz.

S. Sbarcatojo per scaricatojo, ein Ausladungsplatz (am Ufer).

Sbarco, *m.* das Ausschiffen, Ausladen. It. die Ausschiffung, Ausladung. It. die Landung.

Sbardellare, *v. a.* zureiten (ein Füllen). It. den Sautzattel abnehmen.

It. *Per met.* Zoten reißen.

S. Sbardellare dalle risa, vor Lachen bersten.

Sbardellatamento, *adv. Voce bassa*, Smisuratamente, unmäßig, übermäßig.

Sbardellatissimo, *sup.* di Sbardellato, ganz ungeheuer, ganz unmäßig.

Sbardellato, *part.* di Sbardellare, *vedi*.

It. *Voce bassa* Für Disorbiante, Immenso, übermäßig, sehr groß, ungeheuer: Tu fosti sempre pazzo *sbardellato*.

Sbardellatura, *f.* [Dirozzamento], die Aufstufung; der erste Unterricht.

*Sbarleffa, *vedi* Sberleffa.

Sbarra, *f.* ein Sperrbalken, Querbalken. It. Kiegel.

S. Für Barriera, ein Schlagbaum. It. ein Knebel (den Mund zu sperren).

S. Fig. Für Impedimento, das Hinderniß, die Hemmung. It. die Schranke, der Zügel.

S. Sbarra d'un carro, *T. de' Mecc.*

ein Querbalken (am Karren zur Abhaltung der Ladung vom Rade, daß es nicht im Laufen gehindert wird).

S. T. degli Oriuol. ein Sparren.

S. T. d'Arad. der Sparren, Querbalken.

S. T. de' Lanaj, der Rebebaum.

S. T. de' Beccaj, das Querbalk.

Sbarrare, *v. a.* [Tramezzar con sbarra], verriegeln, versperren, verammeln.

S. Für Largamente aprire, aufsperrn, aufreißen: Perch' io avanti intento l'occhio *sbarro*.

S. Für Sparare, Fendere la pancia, den Bauch aufschneiden.

S. Sbarrarsi nelle braccia, die Arme ausstrecken, öffnen.

Sbarrata, *f.* ein Schlagbaum, die Barriere.

Sbarrato, *part.* di Sbarrare.

It. Für Sbaragliato, *vedi*.

Sbarro, *m. vedi* Sbarra.

S. Für Frastuono, der Lärm, das Geräusch.

Sbasire, *v. n.* übl. Svenire, *vedi*.

Sbasoflare, *v. n. p.* Sbasoflarsi, *Voce bassa* [Mangiare smoderatamente], unmäßig fressen, sich voll fressen.

Sbassamento, übl. Bassamento, *vedi*.

*Sbassanza, *f.* übl. Bassezza, *vedi*.

Sbassare, *v. a.* übl. Abbassare, *vedi*.

Sbassato, *part.* des Vorigen.

Sbasso, *m.* [Ribasso], die Erniedrigung, Heruntersetzung (des Preises).

Sbastardare, *T. degli Agric.* *vedi* Scacchiare.

Sbastonare, *v. a.* [Demolire], zerstören, schleifen (eine Festung).

Sbastonato, *part.* des Vorigen.

Sbastare, *v. a.* [Cavare il basto], abfassen, den Sautzattel abnehmen.

Sbatteggiare, *v. a.* zu Boden werfen, an die Wand stoßen, werfen.

It. *Fig.* quälten, ängstigen.

Sbattecciato, *part.* des Vorigen.

Sbatteccio, *m.* das zu Boden werfen, Umwerfen, Niederwerfen.

Sbattegiare, *v. n.* [Sonare], läuten, schlagen (von Glocken).

Sbattegiato, *part.* des Vorigen.

Sbattere, *v. a.* zerbrechen, zerklüpfen.

S. Für Dibattere, Agitare, hin und her bewegen, rühren, umrühren.

S. Sbattere le chiare d'uovo, das Eiweiß zu Schaum schlagen.

S. Sbatter le ali, mit dem Flügel schlagen; die Flügel schwingen.

S. Sbattere la coda, mit dem Schwanz schlagen: *Sbatton le code*, e cogli occhi focosi Ruggendo i fieri lion di petto darsi.

S. Il legno mi sbattè, der Wagen durchstachte mich.

S. Sbattere i denti, modo basso, die Kinnladen rühren, essen.

S. Questo colore mi sbatte, diese Farbe kleidet mich, steht mir nicht.

S. Für Sviare, Svoltare, abschlagen, abwehren: Ed ei fremendo stava intrepidato e saldo, e con lo scudo *Sbattea* dell'aste il tempestoso nembo.

S. Für Detrarre, Discalcare, abziehen, fortnehmen: Non volieno *sbattere* la parte nostra del conquisto di Mestri.

S. Per met. Für Affiggere, betrüben, niederschlagen.

S. Für Diminuire, Soemare, verkleinern, schmälern: *Sbattere* la reputazione degli avversarij.

S. Für Confutare, widerlegen.

S. Sbattersi, *v. n. p.* sich hin und her bewegen, sich rühren, sich umherwerfen: E pur Curculion suda, e si *sbatte*.

It. sich quälten, sich zerarbeiten: Sant' Agostino voleva un tempo aprire omai la sua porta, si *sbattea*, si affannava, si affaticava, e pur dopo tanto sforzo non ritrovava ancora il modo di aprirla.

It. wackeln, sich bewegen: Fermerai bene que' tralci a canne, o pali, che non si *sbattono*.

Sbattezzare(*isa*), *v. a.* zur Entfugung des Christentums, der Taufe zwingen.

S. Sbattezzarsi, *v. n. p.* sich umtaufen, dem Taufbunde entfagen, die christliche Religion abschwören.

It. Für Mutar nome, sich umtaufen, einen andern Namen annehmen.

S. Sarrei per sbattezzarmi! ich möchte katholisch werden, ich möchte aus der Haut fahren! (vor Ungebuld, Aerger u. s. w.)

S. Für Tormentarsi, sich quälten, placken: Son già tre ore che mi *sbattezzo* a far questo calcolo, e non vuol ruscirmi.

Sbattimentato, *agg.* vom zurückgeworfenen Lichte beleuchtet (selten).

Sbattimento, *m.* [Percotimento], das Schlagen, Zerbrechen.

S. Sbattimento de' venti, der Ungeflücht, das Peitschen des Windes.

S. T. de' Pitt. der Schlagschatten; it. das Schattenwerfen.

Sbattito, *vedi* Sbattimento.

It. *Per met.* Für Travaglio, der Kummer, das Leid; die Niedergeschlagenheit: Che eglino con universale *sbatuito* d'animo lasciassero si fatta patria. PERA. UOM. III.

Sbattuto, *part.* di Sbattere, *vedi*.

It. Occhi sbattuti, matte, gebrochne Augen.

S. Viso sbattuto, ein mageres, eingefallenes Gesicht.

Sbaulare, *v. a.* [Cavar dal baule], aus dem Koffer nehmen.

Sbavagliare, *v. a.* entkappen, den Kopf enthüllen.

Sbavagliato, *part.* des Vorigen.

Sbavamento, *m.* das Geisern.

Sbavare, *v. n.* [Mandar bava], geisern, schäumen: E *sbava* per superbia, e rode il freno.

Sbavato, *part.* des Vorigen.

It. schaumlos; schladenlos.

Sbavatura, *f.* [Bava], der Geisern. It. der Schleim: Impiastura colla *sbavatura* delle lumache.

S. Sbavatura di seta, Seidenfloeden, Floedenfide.

S. T. de' Lanaj, Sbavatura di lana, das Unebene, Rauhe an schlecht gesponnener Wolle.

Sbavazzatura(*isa*), *f.* das Benezen mit Speichel: Le diremo *sbavazzature* di una donna, che fili.

Sbavigliamento, *m. vedi* Sbadigliamento.

Sbavigliante, *part. vedi* Sbadigliante.

Sbavigliare, *v. n. vedi* Sbadigliare.

Sbaviglio, *m. vedi* Sbadiglio.

Sbeffamento, *m.* die Verspottung, Auspottung.

Sbeffare, *v. a.* [Befare], verspotten, verlachen; äffen, veriren.

Sbeffato, *part. des* Vorigen.

Sbeffeggevole, *agg.* spottend, spöttisch.

Sbeffeggiamento, *m.* [Befeggiamento], das Verspotten, Verlachen; der Spott.

Sbeffeggiare, *v. a.* [Sbeffare], verspotten; hudein, zum Besten haben.

Sbeffeggiatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Spötter - in.

Shellettare, *v. a.* [Imbellettare], schminken.

Shellettato, *part. des* Vorigen.

Shellicare, **Shellicarsi**, *v. n. p.* einen Nabelbruch bekommen, sich einen Nabelbruch machen; sich verheben.

S. Shellicarsi delle risa, *modo basso*, vor Lachen besten, plagen.

Shendare, *v. a.* [Togliere la benda], abbinden, die Binde abnehmen, ablegen, von der Binde befreien.

Shercia, *f.* ein schlechter Spieler. *It.* ein schlechter Schüg.

Sherciare, *v. a.* [Non imberciare, Non dar nel segno], das Ziel nicht treffen, fehlen.

Sherga, *f.*

***Shergo**, *m.* } übl. Usbergo, *vedi*.

Sherleffare, *v. a.* [Dare degli sberleffi], einen Hieb versetzen (ins Gesicht), einen schrammen, zeichnen.

S. Für Burlare, Schernire, hudein, verspotten, verhöhnen.

Sherleffe, *m.* [Sfregio], eine Schmar-
Sherleffo, *re*; *it.* ein Hieb. *It.* ein schiefes Maul, eine Frage (um Einen zu verhöhnen).

S. Fare sberleffi ad uno, Einem Gesicht schneiden: Dietro gli fa sberleffi a bocca piena.

Sherlingacciare, *v. n.* Fastnacht halten, feiern; *it.* schwelgen, schwärmen.

Shernia, *f.* [Bernia], ein Scherzwort, ein Scherz.

Sbernocoluto, *vedi* Bernocoluto.

Sberrettare, *v. a.* [Far di berretta], den Hut, die Mütze ziehen, abnehmen.

Sberrettata, *f.* der Gruß, des Abnehmens des Hutes, der Mütze.

Shertare, *v. a.* [Berteggiare, Corbellare], hudein, veriren, zum Besten haben.

Sbevazzamento, *m.* [Sbevazzamento], das Trinken; *it.* das Nippen (oft und wenige Trinken).

Sbevazzare, *v. a.* nippen (oft und wenig trinken); *it.* zechen: Sotto i frascati di quell' osteria E sbevazzano, e giuocano, e consumansi.

Sbevere, *v. a.* austrinken, vertrinken: Tutto ciò, che a te in casa s'è sbevuto e mangiato ec. renderemo.

Sbezzicare, *m.*, *v. a.* *vedi* Bezzicare.

Sbezzicato, *m.*, *part. des* Vorigen.

Shiadatello, *agg. dim.* di Shiadato, etwas verbleicht, ziemlich verschossen (von Farben).

Shiadato, *agg.* verschossen, ausgebleicht. *It.* bläulich; hellblau. *It.* [von Biada], ohne Hafer gefüttert.

Shiadire, *v. n.* verbleichen, verschießen, ausgehen (von Farben).

Shiancare, *v. n.* verbleichen, blaß werden, ausbleichen. *It.* verschießen (von farbigen Zeichen).

Shiancato, *part. des* Vorigen.

Shiasclatura, *f.* *T. de' Cimat.* ein Fehler im Buch.

Shiavato, *agg.* *vedi* Shiadato.

Shiavire, *v. n.* *T. degli Agric.* reifen, gelb werden (vom Getreide).

Shiecamente, *adv.* [Stortamente], schief, schräg, in der Quere.

It. Fig. schief; trozig.

Shiecare, *v. n.* [Andare a sbieco], schief, schräg gehen, laufen. *It.* schief sein.

S. Für Guardare a sbieco, schief, von der Seite ansehen.

Shiëco, *agg.* [Storto, Stravolto], schräg, schief.

S. A sbieco, *In* isbieco, *adv.* schief, schräg.

Shiëco, *m.* *T. degli Agric.* das Schief-
laufen der Mauern (eines Gebäudes).

Shiëcio, *vedi* Shiëco, *agg.*

Shietolare, *v. n.* *Voce bassa* [Imbhiotolare, Intenerirsi], weich, gerührt werden.

S. Für Piangere, weinen, die Augen übergehen.

Shiettare, *v. a.* [Cavar la bietta], entfeilen, den Keil herausziehen.

It. v. n. Für Partirsi con prestezza, e nascosamente, sich aus dem Staube machen, sich heimlich drücken.

S. Shiettare la gomona, *T. di Mar.* das Ankertau lösen.

Shigottimento, *m.* das Erschrecken, Entsetzen, die Bestürzung.

Shigottire, *v. a.* [Attirire, Metter paura], erschrecken, bestürzen; in Schrecken, Furcht setzen.

S. v. n. e Shigottirsi, *v. n. p.* erschrecken, sich erschrecken, entsetzen, bestürzt werden.

S. Shigottirsi di qualche cosa, Shigottire di qualche cosa, sich vor Etwas, über Etwas entsetzen; über Etwas erschrecken.

S. Senza shigottirsi punto, ohne im Geringsten zu erschrecken.

Shigottitamento, *adv.* mit Schrecken, Entsetzen. *It.* durch, vor Schreck, vor Entsetzen: Questi sono in figura D'un che si muore shigottitamento.

Shigottito, *part.* di Shigottire, *vedi*.

Shigottituccio, *agg. dim.* di Shigottito, etwas erschrocken; ziemlich bestürzt.

Shilanciamento, *m.* das Verlieren des Gleichgewichts; *it.* das Bringen aus dem Gleichgewicht; die Aufhebung des Gleichgewichts, der Ausschlag (der Waage).

Shilanciare, *v. a.* den Ausschlag geben (der Waage).

S. Für Levare l'equilibrio, das Gleichgewicht aufheben, aus dem Gleichgewicht bringen.

Shilancio, *m.* das Uebergewicht; der Ausschlag.

S. Für Shilanciamento, *vedi*.

Shilenco, *agg.* [Bilenco, Storto], krumm, gebogen, schief.

S. Für Malfatto, krummbeinig, schiefbeinig.

Shirbato, *agg.* *Voce bassa* [Ingannato, Truffato], betrogen, geprellt (durch List).

Shirbonare, *v. n.* übl. Birboneggiare.

Shirciare, *v. n.* blinzeln, die Augen halb schließen (wie die Kurzsichtigen).

Shirracchiolo, *m. dim.* di Shirro, ein elender, kleiner Fälscher.

Shirrágia, *f.* die Fälscherschaar.

Shirreria, *f.* die Fälscherschaar.

Shirresco, *agg.* häßchermäßig.

Shirro, *m.* [Birro], ein Fälscher, Scherger.

S. Dir le sue ragioni agli shirri, seine Worte an den Unrechten richten; seine Worte unnütz verlieren.

S. T. de' Pesc. eine Art Windetau.

Shisacciare, *v. a.* [Cavar dalla bisaccia], aus dem Quersack nehmen.

Shisacciato, *part.* ohne Quersack.

It. Fig. von Aem entblößt, hüßlos.

Shittare, *v. a.* *T. di Mar.* das Ankertau, Kabelaue etwas nachlassen.

Shizzarrire, *v. a.* [Scapricciare], den Eigensinn, die Launen benehmen, austreiben.

S. Shizzarrirsi, *v. n. p.* seinen Launen fröhnen, seine Lust hüßen.

S. Shizzarrir le carte, aufs Spiel erpicht sein.

Shoccacciato, *agg.* *vedi* Shoccato.

Shoccamento, *m.* das Ausfließen, der Ausfluß, Ausbruch.

S. Für Imboccatura, die Mündung (eines Stusses).

S. Shoccamento di strade, der Ausgang der Wege, Straßen.

Shoccante, *part.* ausfließend; mündend.

Shoccare, *v. n.* münden, sich ergießen: Il Danubio sbocca nel mar negro.

S. Für Traboccare, überlaufen, überfließen.

S. Fig. Shoccare [nel parlare], von Worten überfließen. *It.* Zoten, Unanständigkeiten reden.

S. Per simil. hervortreten, hervorkommen: Eccoli gli Arabi in un tratto, che sboccano Fuor d'una valle per una costiera.

S. Für Svoltare, sich wenden, halten, schlagen: Voltate a man manca ec. sboccate poi a man destra.

S. Shoccare, *v. a.* Shoccar uno, Einem aufs Maul schlagen, die Zähne einschlagen.

S. Shoccar un vaso, un boccale, ein Gefäß, Geschirr, die Tülle, Schnauze, den Hals abbrechen. *It.* das Oberste abgießen, weggießen: Ma quando si vuol bere, bisogna, sboccato l'olio via, al fiasco rompere il collo.

Shoccata, *f.* *vedi* Shoccatura.

Shoccatamente, *adv.* überlaufend, überschwenglich.

S. Für Srenatamento, zügellos, ausgelassen.

S. Parlare sboccatamente, zügellos, unanständig reden; Zoten reizen.

Shoccato, *part.* di Shoccare, *vedi*.

It. Für Disonesto, Soverchiamente libero, unanständig, unzüchtig; allzufrei (im Reden).

S. Cavallo sboccato, ein hartmäuliges Pferd.

S. Cane sboccato, ein heißfauler Hund (der aus Trägheit u. dgl. nicht beißt).

S. Fiasco sboccato, eine Flasche mit abgebrochenem Halse.

Shoccatura, *f.* die Ergießung, Mündung: Shoccatura del fiume.

S. Egli è alla quarta sboccatura, er ist bei der vierten Flasche, er hat schon vier Flaschen den Hals gebrochen.

Shocciare, *v. n.* aufbrechen, aus der Knospe brechen; sich entfalten.

Shocciato, *part.* des Vorigen.

Shocco, *m.* *vedi* Shoccatura.

Eeeee 2

§. Sbocco della trincea, *T. mil.* der Anfang des Laufgrabens.

§. Sbocco di sangue, der Blutsturz.

Sbocconcellare, *v. n.* [Mangiare leggermente], in kleinen Bissen essen. *Pop.* mimmeln.

It. *v. a.* zerbröckeln, in kleine Bissen zer schneiden, zerstückeln.

§. Sbocconcellato, *part.* des Vorigen.

*Sbogliamento, *m.* [Perturbazione, Bollimento], die innere Unruhe, Gäh rung, Bewegung.

§. Sbogliamento dello stomaco, das Knurren im Magen.

§. Sbogliamento della guerra, das Kriegsgewirr.

§. *Fig.* Sbogliamento di sollecitudine, die Unruhe, Besorgniß.

*Sbogliantare, *v. a.* [Perturbare], be unruhigen, aufstören, innere Bewegung verursachen.

§. *v. n.* Für Fermentare, gähren.

§. Für Gorgogliare, knurren (im Leibe).

§. Sbogliantarsi, *v. n. p.* Für Accender, sich erhitzen.

*Sbogliantato, *part.* des Vorigen.

Sbollare, Sbollarsi, *v. n. p.* genesen (vom venerischen Uebel, vom Ausschlag).

Sbolzonare, *v. a.* [Bolcionare], mit dem Mauerbrecher stoßen, die Mauern stürzen.

§. *Per simil.* überwältigen: Cupido amor, che tanti ha sbolzonato, Berzaglio qui si giace della morte.

§. Für Guastare il conio della moneta, das Gepräge verwaschen, verderben.

Sbombardare, *v. a.* bombardiren, das Geschütz lösen.

§. *Fig.* Für Tirar coregge, Winde fah ren lassen.

Sbombardato, *part.* des Vorigen.

It. Fiabe sbombardate, ungereimte Märchen, tolles Zeug.

Sbombettare, *v. n.* [Bombettare], tüchtig jechen, wacker trinken.

*Sbontadiato, *agg.* [Da nulla], nichts nützig, ganz untauglich.

Sbonzolante, *part.* hängend, herab hängend: Di latte colma sbonzolante poppa.

Sbonzolare, *v. n.* einen Hohenbruch haben.

It. sich voll fressen, sich den Leib voll schlagen (zum Wägen): E sbonzola do man, ch'è Berlingaccio.

§. Für Crepare, Risse bekommen, bersten: Le muraglie sbonzolano.

Sbonzolato, *part.* des Vorigen.

Sboraciare, *v. a.* die Schläfen, den Borax abmachen, abputzen, vom Borax reinigen.

Sborbottare, *vedi* Rimbottare.

Sborchiare, *v. a.* entquasten, die Krobbeln abnehmen.

Sbordellamento, *m.* [Puttaneggio], das Hurenleben, die Hurenwirtschaft.

Sbordellare, *v. n.* [Bordellare], die Hurenhäuser besuchen, unzüchtig leben.

It. Für Fare il bordello, il chiasso, toben, lärmen.

Sborracciare, *vedi* Sboraciare.

Sborrare, *v. a.* die Scherwolle her ausziehen.

§. *Per met.* Für Dir checchessia liberamente, ausplaudern, sich, sein Herz ausschütten.

§. *T. degli Agric.* vor der Zeit blühen.

Sborsamento, *m.* *vedi* Sborso.

Sborsare, *v. a.* [Cavar della borsa], aus der Börse nehmen, ausbeuteln. It. baar bezahlen; ausgeben.

Sborsato, *part.* des Vorigen.

Sborsatura, *f.* *vedi* Sborso.

Sborso, *m.* die Ausgabe; die Bezahlung. It. die Auslage, der Vorschuß.

§. Far uno sborso, eine Auslage machen, vorschießen.

§. Stare in isborso, seine Auslagen noch nicht wieder haben.

Sboscare, *v. a.* entlauben.

Sboscato, *part.* des Vorigen.

Shottare, *v. a.* *vedi* Votare. Sgonfiare.

Sbottanare, *v. a.* aufstodpfen.

§. Für Sbottoneggiare, *vedi*.

Sbottonato, *part.* des Vorigen.

Sbottoneggiare, *v. n.* über Etwas reben, herziehen, spitze Reben führen.

Sbozzacchire(*da*), *v. n.* [Uscir di stento], sich erholen, wiederzunchmen (von Pflanzen und Thieren).

Sbozzare(*da*), *v. a.* *T. degli Artisti*, [Abbozzare], entwerfen; einen Riß machen. It. aus dem Groben arbeiten, zu richten.

§. Sbozzare un vaso di metallo, ein Geschütz ausbeulen.

Sbozzatura(*da*), *f.* *vedi* Sbozzo.

Sbozzimare(*da*), *v. a.* [Cavar la bozza], entschlichten.

Sbizzo(*da*), *m.* [Abbozzo], ein Entwurf, Abriß, Riß.

Sbozzolare(*da*), *v. a.* meßen, abmeßen (vom Müller, der die ihm gebührende Mahl meße nimmt); it. die Coconis von den Bäumen ablesen.

Sbracare, Sbracarsi, *v. n. p.* die Hosen, Beinkleider abziehen, herunterziehen, ausziehen.

It. *Fig.* Für Sforzarsi, sich Mühe geben, sich abmühen.

Sbracatamento, *adv.* [Spensieratamente], unbeforgt, sorglos.

Sbracatissimo, *part.* di Sbracato, ganz unbeforgt, nackt.

§. Für Grandissimo, Sbardellato, *modo basso*, sehr groß, ungeheuer.

Sbracato, *part.* di Sbracare, hosenlos, unbeflegt.

It. Mobile sbracato, ein prächtiges Geräth.

§. Vita sbracata, ein lustiges, sorgenloses Leben.

Sbraccia, *m.* (im Spott), Einer, der sich stellt, als wollte er alle seine Kräfte aufbieten, ein Prahlhans.

Sbracciare, *v. a.* vom Arme, aus den Armen nehmen.

§. Sbracciarsi, *v. n. p.* die Arme entblößen, die Ärmel aufstreifen.

It. *Per met.* Für Fare ogni sforzo, alle seine Kräfte aufbieten, sich zusammennehmen.

Sbracciato, *part.* des Vorigen.

Sbraciamento, *m.* *vedi* Sbraciata.

Sbracia, *m.* *vedi* Sbraccia.

Sbraciare, *v. a.* das Kohlenfeuer anzuführen, die Kohlengluth anfachen.

§. Für Largheggiare, prahlen, aufschneiden. It. verschwenden, verschleubern.

§. Sbraciare a uscita, Alles vergeuden, bis auf den letzten Heller verschwenden.

Sbraciata, *f.* das Ansführen (der Kohlengluth). It. die Aufschneideri, Prahlerei.

§. Fare abraciate, großthun, prahlen.

Sbracio, *m.* die Großthueri, Dickthueri, Prahlerei.

Sbraculato, *vedi* Sbracato.

Sbraitare, *v. n.* *Voce bassa*, lärmen, schreien.

Sbramare, *v. a.* [Cavare, Saziare la voglia], das Verlangen, die Lust stillen, befriedigen.

§. Sbramare la sete, la fame, den Durst, den Hunger stillen.

§. *Fig.* Sbramare gli occhi, die Augen sättigen.

§. Sbramarsi, *v. n. p.* seine Lust bäszen.

Sbranamato, *m.* das Zerreißen; it. zerstückeln, die Zerstückelung: Cominciò a persuadere lo sbranamato di quel potentissimo regno.

Sbranare, *v. a.* zerreißen, in Stücke zerreißen.

§. Für Strambellare, zerfetzen (Kleider, Zeug).

Sbranato, *part.* des Vorigen.

Sbranatore, *m.* -trice, *f.* der, die zerreißt, zerfleischt.

Sbrancamento, *m.* das Ausmerzen, Absondern (von der Herde).

Sbrancare, *v. a.* ausmerzen, absondern (von der Herde). It. abgweigen, entasten, die Äste abschneiden.

§. *Fig.* Für Dissipare, zerstreuen, auflösen, vernichten: Il quale sbrancò la congiura in sul cominciare.

§. Sbrancarsi, *v. n. p.* sich absondern, weglaufen (von der Herde).

Sbrancato, *part.* des Vorigen.

Sbrandellare, *v. a.* [Spiccare un brandello], ein Stück abschneiden.

Sbrano, *m.* das Zerreißen, Zerfetzen.

§. Fare sbrano di alcuna cosa, Etwas zerreißen. It. der Riß.

Sbrattare, *v. a.* [Nettare], reinigen, säubern. It. putzen, fegen.

§. *Fig.* wegräumen, räumen, aus dem Wege räumen.

§. Sbrattare il paese, *modo basso*, das Land räumen, das Feld räumen.

Sbravata, *f.* eine Prahlerei.

Sbravazione(*da*), *m.* übl. Bravac-

Sbravo, } cio, Cospettone, *vedi*.

Sbrèga, *m.* ein Laugenicht.

Sbregaccia, *f.* eine gemeine Klatzche, Kästermaul (Weib).

Sbrèscia, *f.* *Voce fiorent.* eine Art Kinderpiel (mit Nüssen).

*Sbriccaria, *f.* *vedi* Bricconeria.

*Sbricchetto, *m.* *vedi* Bricconcello.

Sbricchi, *m.* ein Kinderpiel (mit Nüssen u. dgl., wobei man die Anzahl in der geschlossenen Hand zu errathen sucht).

Sbricco, *m.* übl. Briccone, Cagnotto, *vedi*.

Sbricconeggiare, *v. n.* *Voce bassa*, [Menar una vita da briccone], wie ein Schurke leben, ein schändliches Leben führen.

Sbricio, *agg.* *Voce bassa* [Abietto, Meschino], verworfen, gemein; elend.

Sbriciolare, *v. a.* zerbröckeln, zerkrümeln.

Sbriciolato, *part.* des Vorigen.

Sbrigamento, *m.* die Förderung, eilige Verrichtung. It. die Beschleunigung.

Sbrigare, *v. a.* fördern, beileiten; beschleunigen.

§. Sbrigarsi, sich fördern, sich beileiten.

S. Sbrigati, *förbere dich, mach' geschwind.*

S. Für Disimpacciarsi, sich losmachen, sich herauswickeln (aus einem verwirren Handel).

Sbrigatamente, *adv.* [Spacciamentamente], *schleunig, eilig, ungehindert.*

Sbrigativo, *agg.* *geschwind, förbersam.*

S. Un lavoro sbrigativo, eine Arbeit, die bald fertig wird.

Sbrigato, *part.* di Sbrigare, *vedi*.

Sbrigliare, *v. a.* [Cavare la briglia], abjumen.

S. Fig. für Sciorre, lösen; losmachen.

Sbrigliare, *f.* [Sbarbazzata], ein Ruck, Zug (mit dem Zügel).

S. Fig. für Riprensione, ein Vorwurf, Verweis, Auswischen.

S. Dare una sbrigliata, einen Verweis geben.

Sbrigliatella, *f. dim.* di Sbrigliata, ein kleiner Verweis.

Sbrigliatissimo, *sup.* di Sbrigliato, für Scioltissimo, Sfronatissimo, ganz zügellos, ausgelassen.

Sbrigliato, *part.* di Sbrigliare, *vedi*. It. zügellos, ausgelassen.

Sbrigliatura, *f. vedi* Sbrigliata.

Sbrisciare, *v. a. vedi* Sdruciolare.

Sbrizzare (*ua*), *v. a.* [Sprizzare, Schizzare], spritzen.

S. Fig. zersplittern, zerschellen: *Vengousi a fedire due grandissimi colpi, e sbrizzano le lance in pezzi.*

Sbrobbiare, *v. n. Voce bassa* [Svilaneggiare], schimpfen, fluchen.

It. *v. a.* beschimpfen.

Sbroccare, *v. n. vedi* Sbrucare.

It. *T. degli Artisti della seta*, die Seide haspeln.

S. T. degli Agric. ein Stoppelselb umflügen.

Sbroccatura, *f.* das Haspeln (der Seide).

S. Sbroccatura di seta, Flockseide.

Sbrocco, *m. vedi* Sprocco.

It. die Flockseide, Flockseide.

Sbroccolare, *v. a. vedi* Sbrucare.

Sbrogliare, *v. a.* aus der Verwirrung ziehen; loswickeln, herauswickeln.

S. Sbrogliarsi, *v. n. p.* sich loswickeln, losmachen.

Sbrogliato, *part.* des Vorigen.

Sbronconare, *v. a. vedi* Scassare, *T. degli Agric.*

Sbrotare, *v. a. T. degli Idraul.* aufwählen, untergraben (vom Wasser den Grund des Ufers).

Sbrotatura, *f. T. degl' Idraul.* die Aufwühlung, Untergrabung.

Sbrucare, *v. a.* [Brucare, Lavar via le foglie a' rami], abblättern, entblättern; it. die Blätter abfressen; abstreifen.

S. Fig. Sbrucar l'orecchio, das Ohr abreißen.

Sbruffare, *v. a.* [Spruzzar colla bocca], spritzen, ausspritzen, bespritzen (mit dem Munde).

S. Sbruffare vampa e foco per le nari, Dampf und Flammen schnauben: *Al trojan duce assente un carro invia Con due corsier cheran di quei del sole Generosi bastardi, e vampa, e foco Sbruffavan per le nari.*

S. Für Aspergere, besprengen, beneh-

Sbruffo, *m.* das Bespritzen, Spritzen (mit dem Munde).

Sbruttare, *v. a.* das Häßliche, Carstige benehmen, weg schaffen.

S. Für Neutare, säubern, reinigen.

Sbrucare, *v. a.* [Cavar fuori], herausziehen; herausstrecken (aus einer Öffnung, Loch, Höhle).

It. *v. n.* herauskommen, hervorkommen (aus einem Loch, einer Höhle): *Ecco di non so donde un lupo sbuca.*

S. Carpon alfin di sotto al letto sbuca, endlich kriecht er unter dem Bette hervor.

Sbrucchiare, *v. a. vedi* Sbruciare.

Sbrucchiato, *part.* des Vorigen.

Sbruciare, *v. a.* [Levar la buccia], schälen, abschälen, die Haut, Schale abmachen.

Sbruciato, *part.* des Vorigen.

Sbrudellamento, *m.* das Ausweiden (eines Wildes, i. B.). It. das Herausfallen der Eingeweide.

Sbrudellare, *v. a.* ausweiden, ausnehmen (ein Wild, Vogel). It. den Bauch aufschlagen (so daß die Eingeweide herausfallen).

Sbrudellato, *part.* des Vorigen.

Sbruffamento, *m.* das Schnauben, Brausen.

Sbruffante, *part.* schnaubend. It. wäthend, vor Zorn schnaubend.

S. Mare sbruffante, das brausende Meer.

Sbruffare, *v. n.* schnauben (vor Zorn). It. schnauben (von Pferden).

It. *v. a.* Sbruffare q. c., Etwas herauspoltern (vor Unwillen).

Sbruffare, *m.* das Schnauben, Wü-

Sbruffo, *m.* It. das Schnauben (der Pferde).

S. Sbruffo del mare, das Brausen des Meeres.

Sbruffonchiare, *vedi* Buffonchiare.

Sbrugiardare, *v. a.* [Convincere di bugia], der Lüge zeihen, überführen; Lügen strafen.

Sbrulimo, *m. T. de' Manisc.* der Heißhunger (der Pferde).

Sbrullettare, *v. n.* Blasen werfen (besonders vom frischgelöschten Kaff).

Sbrullettatura, *f.* das Blasenwerfen (des Kaffs).

Sbrurato, *agg.* entbuttert, von der Butter gereinigt: *Cacio sbrurato.*

It. *Fig. modo basso*, entnervt.

Sbrusare, *v. a.* Sbrusare uno, Einem alles Geld im Spiele abnehmen, ihn ausbeuteln.

Sbrusato, *part.* des Vorigen.

Scabbia, *f.* die Krätze. It. der Ausschlag.

Scabbicare, *v. a.* von der Krätze heilen; vom Ausschlag reinigen.

S. Für Ripulire, säubern, reinigen: *Fia il luogo mondo, e d'ogni lato scabbicato, e piallato.*

Scabbiosa, *f.* die Ekstase, das Grindkraut.

S. Scabbiosa a stella, die sternförmige Ekstase.

S. Scabbiosa indica, die indische Ekstase.

Scabbioso, *agg.* krätzig; grindig.

S. Für Scabroso, *vedi*.

Scabello, *m. vedi* Sgabello.

Scabino, *m. T. de' Leg.* ein Schöpfer, Bauarbeiter.

Scabrezza (*ua*), *f. vedi* Scabrosità.

Scabro, *agg.* rauh, höckerig; it. *vedi* Scabroso.

Scabrosetto, *agg. dim.* etwas rauh, ein wenig höckerig.

Scabrosissimo, *agg. sup.* sehr rauh.

Scabrosità, *f.* Scabrositate, e Scabrositate, *f. poet.* die Rauheit; Höckerigkeit.

S. Fig. für Difficoltà, die Schwierigkeit.

Scabroso, *agg.* [Scabroso], rauh; höckerig, holperig.

S. Fig. für Difficile, Intrigato, schwierig, verwickelt: *Un negozio molto scabroso.*

S. Parole scabrose, rauhe, harte Worte.

Scacazzamento (*ua*), *m. Voce bassa*, das Rachen (das oft, aber immer nur wenig geschieht). It. das Belachen, Pop. Bescheißen.

Scacazzare (*ua*), *v. a. Voce bassa*, belachen, Pop. bescheißen.

It. *v. n.* lachen, scheißen (zu wiederholten Malen, aber nicht viel auf einmal).

S. Scacazzarsi, *v. n. p.* sich belachen, sich in die Fersen lachen.

S. Fig. Scacazzare i danari, das Geld verläppern, vertändeln.

Scacazzo, *m. vedi* Scacazzamento.

Scaccafava, *adv. Pop.* A scaccafava, in Hülle und Fülle, in Menge, reichlich.

Scaccata, *f.* ein Schlag mit einer Schachfigur. It. ein Zug (im Schach).

Scaccato, *agg.* würfelig, schachbrettartig.

It. *T. d'Arad.* geschächt (von Wappen).

Scaccheggiato, *agg. vedi* Scaccato.

Scacchiare, *v. n. Voce bassa*, [Morire], sterben, abfahren.

It. *T. degli Agric.* den Weinstock kappen (bis auf drei Augen abschneiden).

Scacchiere, *m.* ein Schachbrett, Da-

Scacchiere, *m.* ein Schachbrett, Da-

S. Luogo in cui il sole fa lo scacchiere, ein Gefängniß (wo die Sonne durch das Gitter scheint).

Scacchino, *m. T. de' Lanaj* [Trappassetto], ein Fehler im Ruche.

Scacciagione, *f.* die Vertreibung, Verjagung.

Scacciamento, *m.* das Vertreiben, Verjagen.

Scacciamosche, *m.* ein Fliegenwedel.

Scacciante, *part. att.* vertreibend, verjagend, wegjagend.

Scacciapensieri, *m.* [Spassapensieri], ein Brummeisen, eine Maultrommel.

Scacciare, *v. a.* [Discacciare], verjagen, wegjagen, vertreiben.

S. Fig. Scacciare la febbre, il freddo, das Fieber, die Kälte vertreiben.

S. T. degli Uccell. schrecken.

Scacciata, *f.* [Scacciamento], die Verjagung, Vertreibung.

S. Dare una scacciata, flüchtig, oberflächlich verrichten.

S. Dare una scacciata ad un libro, ein Buch flüchtig durchblättern, durchjagen.

S. T. de' Battil. die Goldschlägerhaut.

S. T. degli Uccell. das Schrecken, Schrecken.

Scacciata, *f. dim.* des Vorigen.

Scacciato, *part.* di Scacciare, *vedi*.

It. *Passo scacciato*, der Seitenschritt (in dem ein Fuß an den andern schlägt, i. B. in der Escalade).

Scacciatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verjäger — in, Vertreiber — in.
 Scacco, *m.* das Feld (auf dem Schach und Damenbrett).

§. Scacchi, *pl.* das Schachspiel. *It.* die Schachfiguren.

§. Giuocare a [gli] scacchi, Schach spielen.

§. Scacco matto, schachmatt, schach und matt.

§. Dare [lo] scacco matto, matt machen.

It. *Per met.* überwältigen, besiegen.

§. Scacco al re! alla donna, alla regina! Schach dem Könige! Schach der Königin!

§. Fig. Dare uno scacco matto di pedina nel mezzo del tavoliere, Einem einen Strich durch die Rechnung machen, ihm seine Pläne vereiteln.

§. Avere scacco, im Schach stehen: *Il re, la regina ha scacco.* *It.* *Per met.* Schaben, Verlust haben.

§. Ricevere scacco, ins Schach kommen.

§. Ricevo scacco, mir wird Schach geboten. *It.* *Per met.* Schaben erleiden.

§. Dare scacco, Schach bieten.

It. *Per met.* die Stirn, Spitze bieten.

It. Schaben verursachen.

§. Dare uno scacco matto al marito, Einem zum Hahnrei machen.

§. A scacchi, *adv.* für Scaccato, gewürfelt, schachbrettartig.

§. Vedere il sole a scacchi, für Essere in prigione, im Gefängnis sitzen.

§. *T. de' Lanaj*, die Düntheit des Zuchts.

§. *T. di Mar.* eine Art Seemannsber: Scacco si dice dell' ordine obliquo di marcia di una squadra o armata navale.

Scaccolo, *m.* *Voce rom.* Scaccolo di carta, ein Quartblatt.

Scacomatto, *adv.* schachmatt.

Scaciato, *agg.* ohne Käse.

§. Fig. *pop.* Rimanere scaciato, für Restar con un palmo di naso, mit einer langen Nase abziehen; sich in seiner Erwartung, Hoffnung getäuscht sehen.

Scadente, *part.* abnehmend, verfallend. *It.* zu Ende gehend: Mese scadente.

Scadenza, *f.* [Decadimento], die Abnahme, der Verfall.

§. *T. de' Merc.* die Verfallszeit (eines Wechfels).

Scadere, *v. n.* [Decedere, Declinare], abnehmen, verfallen; sich verschlechtern, in Verfall gerathen. *It.* zu Ende, auf die Reize gehen.

§. Für Passare, verfließen, vorübergehend sein: Non avendo mai fatto fine di beneficiarmi, non è scaduta, ne scorsa l'ora del ringraziamento.

§. Scada il mese, il giorno, der Monat, der Tag geht zu Ende.

§. Scadere dalla grazia, in Ungnade fallen.

§. Für Accadere, Occorrere, vorfallen, sich ereignen.

§. Für Ricadere, Venire per via d'eredita, anheimfallen, zufallen.

§. Für Derivare, herkommen, entstehen: Di qui ci mena in Picardia la strada...

Da Picon Castro par che 'l nome scada.

§. *T. de' Merc.* verfallen (von Wechfel, Zahlungen).

Scadimento, *m.* *vedi* Scadenza.

Scaduto, *part.* di Scadere.

It. Una famiglia scaduta, eine ausgestorbene Familie.

§. Un colore scaduto, eine verflüchtene, verblichene Farbe.

§. Alli tre [del mese] scaduto, am dritten des verfloffenen Monats.

§. Una moneta scaduta, eine nicht vollwertige Münze.

Scafa, *f.* ein Kahn, Boot.

Scafajuolo, *m.* *T. di Mar.* ein Kahnführer.

Scafandro, *m.* eine Schwimmmacke (von Kork und Wachstafel).

Scafasso, *m.* *T. de' Merc.* eine Curone, ein Federschlauch (zu Waaren).

Scaffale, *m.* ein Bücherbrett.

Scaffare, *v. n.* passen, einen Paß werfen (im Brettspiel).

§. Für Cadere, fallen, pürzeln.

Scalfetta, *f.* *T. di Mar.* *vedi* Ripostiglio.

Scalfiglio, *m.* *Voce Tedesca*, ein Scalfilo, Scheffel.

Scavo, *m.* *T. di Mar.* [Guscio], der Rumpf, das Schiffsgerippe.

Scafoida, *m.* *T. degli Anat.* [Cimbiforme], das kahnförmige Bein (des Mittelfußes).

*Scaggiare, *m.* übl. Cintura, *vedi*.

Scagionare, *v. a.* [Scolpare, Scusare], rechtfertigen, freisprechen, entschuldigen.

§. Scagionarsi, sich rechtfertigen, sich entschuldigen: Lamentandosi de' Romani, e scagionandosi di ciò, che i Romani apponevan loro.

Scaglia, *f.* eine Schuppe (von Fischen, Schlangen u. s. w.).

§. *Per simil.* eine Schuppe (von Metallen u. dgl.).

§. Scaglia di ferro, di rame, Hammerschlag.

§. Scaglie di marmo ec., Abfall, Absprun.

§. Scaglia di ferro, *T. de' Chim.* ein natürliches Eisenoxid (zum Färben des Stahls).

§. Fatto a scaglie, schuppenförmig.

§. Caricare a scaglia, *T. mil.* mit Kartätschen laden.

§. Für Fromba, eine Schleuder.

Scagliabile, *agg.* schleuderbar, werfbar.

§. Dardi scagliabili, Wurfspeise.

Scagliamento, *m.* das Abschuppen.

It. das Werfen, Schleudern; der Wurf.

Scagliante, *part. att.* schleudernd, werfend.

Scagliare, *v. a.* abschuppen (einen Fisch).

§. Für Lanciare, schleudern, werfen; schwingen.

§. Scagliare un colpo, einen Streich verfehen.

§. Scagliare sassi, mit Steinen werfen.

§. Scagliare le braccia, mit den Armen schlenkern.

§. Scagliar via il giogo, Fig. das Joch abwerfen; sich von der Knechtschaft befreien.

§. Scagliar via, wegwerfen.

It. Fig. wegschleudern, verschwenden.

§. Für Lanciar campanili, prahlen, aufschneien.

§. Scagliare le parole al vento, die Worte in den Wind sprechen. *It.* faßeln, ins Blaue hineinsprechen.

§. Scagliare una nave, ein Schiff flott machen (von der Sandbank, Klippe).

§. Scagliare un bastimento dal cantiere in acqua, übl. Varare, *vedi*.

§. Scagliarsi, *v. n. p.* sich schuppen, abschuppen. *It.* blättern, sich schiefeln.

§. Il luccio si scaglia, der [getochte] Hecht blättert sich.

§. Questa pietra si scaglia, dieser Stein schiefert sich ab.

§. Il ferro si scaglia nel batterlo, das Eisen springt beim Schmieben ab.

§. Für Agitarsi, Dibattersi, sich werfen, sich hin und herwerfen: Per fuggire il dolore del male, egli si scaglia pel letto.

§. Scagliarsi addosso ad alcuno, sich auf Einen werfen, ihn angreifen, auf ihn losstürzen: Orlando allora se gli scagliava addosso.

Scagliato, *part.* des Vorigen.

Scagliatore, *m.* ein Schleuderer.

Scaglietta, *f. dim.* di Scaglia, eine kleine Schuppe.

It. *T. de' Manif. di Tab.* eine Art Schnupftaback.

Scaglietto, *m. T. de' Pesc.* Scaglietto di sughero, die obere Reisschnur.

§. Scaglietto di piombo, die untere Reisschnur.

Scagliettone, *m. T. de' Man. di Tab.* eine Art grober Schnupftaback [Rape].

Scaglioncino, *m. dim.* di Scaglione, eine kleine Stufe.

Scagliola, *f. dim.* eine kleine Schuppe.

Scaglione, *m.* [Grado, Scalino], eine Stufe.

It. Fig. ein Grad, Stufe: L'essere nato è il primo grado e scaglione a tutte le cose.

§. Scaglioni, die Stockzähne (des Pferdes).

§. *T. mil.* die Treffen (auf dem Arm zur Bezeichnung der Dienstjahre).

§. *T. d' Arald.* *vedi* Cavalletto d'arme.

§. eine Art Flüssich: Quale o trota o scaglion va giù pel fiume. *ORL. Fur.*

Scaglioso, *agg.* schuppig, voll Schuppen.

§. Pietra scagliosa, ein blättriger, sich schiefernder Stein.

Scagliuola, *f. dim.* di Scaglia, eine kleine Schuppe. *It.* das Marienglas, Fraueneis.

§. *T. de' Bot.* Kanavengras, Glanzgras.

*Scagnardo, *agg.* [Difforme, Brutto], ungestaltet, häßlich.

§. Vecchia scagnarda, eine alte häßliche Bettel (ungebräuchlich).

Scagno, *vedi* Scranna.

It. *T. de' Set.* ein Gebind rohe Seide (von fünf Streichen).

Scala, *f.* eine Treppe, Stiege. *It.* eine Leiter.

§. Scala a piuoli, di corda, eine Sprossenleiter, Strickleiter.

§. Scale da carro, Wagenleitern.

§. Scala a lumaca, eine Wendeltreppe.

§. Fusto di scala, der Treppenbaum.

§. Montare, Salire una scala, Far le scale, eine Treppe hinaufsteigen, eine Leiter besteigen.

§. Appoggiare, Gettar la scala, die Leiter anlehnen, anwerfen.

§. In capo, in piè della scala, oben, unten an der Treppe, am Fuß der Treppe.

§. Scala di tre longhi, di tre fusti, für Forca, der Galgen.
 §. Scala, *T. di Mus.* die Tonleiter.
 It. das Notensystem.
 §. *Fig.* Scala de' colori, die Abstufung der Farben.
 §. Für Ordine, die Stufenleiter, Abstufung, Rangordnung: Il mondo è fatto a scale, chi lo scende, e chi lo sale.
 §. Scala ad una dignità, die Stufe zu einer Würde, einem Amte: Vespasiano lo mandò a regger la provincia di Aquitania, dignità di principale splendore, e scala al destinatogli consolato.
 §. A scala, stufenweise, allmählig.
 §. Scala, für Porto, ein Hafen, eine Rhebe.
 §. Scala franca, ein Freihafen.
 §. *Fig.* für Passo libero, freie Hand, freier Spielraum (zu thun, was man will, zu gehen, wohin man will).
 §. Fare scala in qualche luogo, irgendwo anlanden, die Anker werfen.
 §. Fare scala ad alcuna cosa, ad alcuno, Etwas einleiten, Einen führen, anleiten.
 §. Farsi scala, stufenweise wohin gelangen.
 §. Scala, *T. de' Geogr.* der verjüngte Maßstab (auf Karten).
 §. *T. de' Nat.* die Wendeltreppe (eine Art Schnecke).
 §. Scala, *T. de' Cim.* die Treppen im Luge (ein Fehler im Scherren).
 §. Scale di Levante, *T. de' Mar.* die morgenländischen Häfen.
 Scalabrino, *m.* ein Schlaupfopf, verführerischer, verschlagener Mensch.
 *Scalabrone, *m.* übl. Calabrone, *vedi*.
 Scalaccia, *f. pegg.* di Scala, eine denbe baufällige Treppe.
 Scalamati, *m. T. de' Veter.* die Darre (der Pferde).
 Scalamento, *m.* das Erstiegen, hinauffsteigen (auf Treppen, Leitern).
 Scalappiare, Scalappiarsi, *v. n. p.* sich aus der Schlinge ziehen, sich aus den Reigen losmachen.
 It. *Fig.* sich aus der Schlinge ziehen; den Nachstellungen entgehen.
 Scalare, *v. a.* besteigen, ersteigen (auf Treppen, Leitern): Scalare le mura.
 Scalata, *f. vedi* Scalamento.
 It. Dar la scalata, *T. mil.* die Mauern ersteigen, stürmen; Sturm laufen.
 It. das Leiterspiel (das Spiel des Handwurfs mit der Leiter).
 §. *T. de' Nat. vedi* Scala.
 Scalato, *part.* di Scalare.
 §. Für Ripartito, Diviso, abgetheilt, abgetheilt.
 Scalatore, *m. -trice, f.* ein, eine Erstieger — in (auf Leitern).
 Scalbatra, *f. T. de' Nat.* der Blei, Brachsen.
 Scalagnare, *v. a.* abtreten (die Hufe vom Schuh): Del Vesovo la mula ti scalagna.
 Scalagnato, *part.* des Vorigen.
 *Scalcare, *v. a.* übl. Calcare, *vedi*.
 Scalcheggare, *v. n.* (Tirar calci), ausschlagen (mit den Hinterfüßen).
 §. Duro è scalcheggare contra lo sprone, es ist schwer wider den Stachel zu löten (Auspruch der Ritel).
 §. Scalcheggare alla ragione, der Vernunft widerstreben.
 It. *v. a.* bekämpfen, streiten: Sempre

sogliono, quando sono forti, *scalcheggare* la chiesa.
 Scalcheria, *f.* das Amt des Vorschneiders; das Rückenmeisteramt.
 Scalciare, *vedi* Scalcheggare.
 Scalcinare, *v. a.* den Rast, die Mauerbekleidung abmachen.
 Scalcinato, *part.* des Vorigen.
 Scalcinatura, *f.* das Abbröckeln, der Abfall (von Mauern).
 Scalco, *m.* der Rückenmeister. It. der Tafelbeder; Vorschneider. It. der Truchseß (an Höfen).
 Scaldabanchi, *m. Fig.* ein Ofenhocher, Bärenhäuter.
 Scaldalèto, *m.* ein Bettwärmer.
 Scaldamani, *m.* eine Art Kinderspiel (wobei mehrere die Hände übereinanderlegen und nun nach der Reihe wegziehen und sie oben auflegen).
 Scaldamento, *m.* das Erwärmen, Wärmen; Heizen.
 It. *Per met.* die Erhitzung, der Eifer.
 Scaldante, *part. att.* wärmend, erwärmend, erhitzend; it. heizend.
 Scaldare, *v. a.* wärmen, erwärmen.
 §. Scaldare il letto, le vivande, i piedi, le mani, das Bett wärmen, die Speisen wärmen, aufwärmen, die Füße, Hände wärmen.
 §. Scaldar il ferro, das Eisen erhitzen, glühen: Non scaldò ferro mai, nè battè aucta. DANTE PAR. 21.
 §. Scaldar la stufa, il forno, die Stube erhitzen, heizen, den Ofen heizen.
 §. Für Cuocere, brennen: Se il sole ti comincia a scaldare, ricorditi del freddo che tu a me facesti patire.
 §. *Per met.* erhitzen: Al mio ardor fur seme le faville, Che mi scaldar della divina fiamma. DANTE PURG. 21.
 §. Scaldarsi, *v. n. p.* sich wärmen: Scaldarsi al sole, al forno.
 §. Scaldarsi al fuoco degli Spagnuoli, sich an der Sonne wärmen.
 §. *Per met.* sich erhitzen; sich entzünden, sich entflammen: Non è sì duro cor, che lagrimando, Pregando, amando, talor non si amova. Nè si freddo voler, che non si scalde. PETR. SON. 226.
 It. *vedi* Riscaldare.
 Scaldata, *f.* die Wärmung, Heizung.
 §. Dar una scaldata a q. c., Etwas wärmen.
 Scaldatina, *f. dim.* di Scaldata.
 §. Dare una scaldatina ad una camicia ec. ein Hemd u. dgl. ein wenig wärmen.
 Scaldativo, *agg.* wärmend, erwärmend; heizend, erhitzend.
 Scaldato, *part.* von Scaldare.
 Scaldatojo, *m.* eine Stube (in Kibstern, wo man sich wärmt).
 Scaldatore, *m. -trice, f.* ein, eine Erwärmer — in, Erhitzer — in.
 Scaldavivande, *m.* eine Wärmepanne, Stutspanne (Speisen zu wärmen).
 Scaldeggiare, übl. Accaldare, *vedi*.
 Scalea, *f.* eine Treppe; Stufen (vor Kirchen und anderen großen Gebäuden).
 Scaldatura, *f.* die Wärmung, Erwärmung.
 Scalella, *f.* eine Schlinge (Vögel zu fangen).
 Scalèno, *agg. T. de' Geom.* Triangolo scaleno, ein ungleichseitiges Dreieck.
 *Scalèo, *m.* übl. Scala, *vedi*.
 *Scalère, *m.* *vedi* Scalea.

Scaletta, *f. dim.* di Scala, eine kleine Treppe; eine kleine Leiter.
 §. *T. degli Oriuol.* der Drücker (an Repetireuhren).
 §. *T. de' Magn.* eine Art Bange.
 §. *T. de' Coltell.* Magn. eine flache Feile. It. eine Art Hebel.
 Scalficcare, *v. a.* abzwacken, abfragen.
 Scalfire, *v. a.* aufreizen, zerkratzen (die Haut).
 Scalfitto, *part.* des Vorigen.
 Scalfitto, *m.* der Riß, die Schramme.
 Scalfitura, *f.* die Aufreizung, Zerkratzung.
 Scalina, *f. dim.* di Scala, eine kleine Treppe.
 Scalinata, *f. vedi* Scalea.
 Scalino, *m.* [Scaglione], eine Stufe: L'uso ha pur nobilitato il gradino, assegnandolo alle grandi opere d'architettura, cui si ascenda per maestose scalinate, e lasciando scalino ad ogni scala fatta per mero bisogno ec. GRASSI, p. 71.
 Scalmana, *f. vedi* Scarmana.
 Scalmanare, *vedi* Scarmanare.
 Scalmanato, *part.* des Vorigen.
 Scalmare, Scalmarsì, *v. n. p.* sich abäschern; it. sich erhitzen.
 Scalmato, *part.* des Vorigen. It. beunruhigt, bewegt: Negaròno un poco d'acqua, quelle ad Ercole sitibondo, questi a Latona scalmata.
 §. Morbo scalmato, *vedi* Scalmatura.
 Scalmatura, *f. T. de' Veter.* der Bauchfluß (der Thiere).
 Scalmiera, *f. T. di Mar.* ein Ruderspößt.
 Scalmo, *m. vedi* Scarmo, *T. di Mar.* It. der Meerhecht.
 Scalmo, *m. T. di Mar.* der Stapel: Nave nello scalmo.
 It. ein Weg von Balken (am Hafen, die Käfer aus den Schiffen fortzurollen).
 §. *T. de' Funaj.* für Andana, die Drehbahn, Seilerbahn.
 Scaldigno, *m. T. de' Bot.* der Schallottenlauch, die Schalotte. It. eine Art Feige.
 Scalóna, *f. accresc.* di Scala, eine große, lange, breite Treppe.
 *Scalone, *m.* übl. Scaglione, *vedi*.
 Scalpèdra, *f.* Scalpebra (ein erdichter Name beim Boccaccio): La Semistante di Berlinzone, e la Scalpebra di Narsia.
 Scalpèlletto, *m. dim.* di Scalpello, ein kleiner Meißel.
 Scalpèllino, *m. vedi* Scalpèlletto; it. ein Steinmeißel.
 Scalpèllo, *m.* ein Meißel, *vedi* Scarpèllo.
 It. *T. degli Anat. e Chir.* das Skalpel, Zergliederungsmesser.
 Scalpicciamento, *vedi* Scalpitamento.
 Scalpicciare, *vedi* Scalpitare.
 Scalpicciato, *part.* des Vorigen.
 It. *T. degli Agric.* zernagt, abgefressen (von Bäumen, die von Thieren abgefressen sind).
 Scalpiccio, *m.* das Stampfen, Trampeln, Scharren (mit den Füßen beim Gehen).
 *Scalpire, *v. a. vedi* Scolpire.
 Scalpitamento, *m. vedi* Scalpiccio.
 Scalpitante, *part.* stampend, trampelnd; scharrend (mit den Füßen).
 Scalpitare, *v. n.* stampfen, trampeln (mit den Füßen im Gehen).

§. Für Calpestare, *vedi*.
 Scalpitato, *part.* des Vorigen.
 It. *Fig.* zertreten: Non credere, che sia *scalpitato*, e soppresso dalle avversità.
 Scalpito, *m.* übl. Scalpiccio, *vedi*.
 Scalpito, *m.* übl. Rammarichio, *vedi*.
 *Scalpro, *m.* übl. Scarpello, *vedi*.
 *Scalterimento, *m.* übl. Scaltrimento, *vedi*.
 *Scalteritamente, *adv.* übl. Scaltritamente, *vedi*.
 *Scalterito, *agg.* übl. Scaltrito, *vedi*.
 Scaltramente, *adv.* *vedi* Scaltritamente.
 Scalrezza (*ua*), *f.* [Sagacità], die Verschlagenheit, Verschmüthigkeit, Schlaueit.
 Scaltrimento, *m.* das Wisigen, Abfeimen. It. *vedi* Scalrezza.
 Scaltrire, *v. a.* [Di rozzo, e inesperto fare altrui astuto, e sagace], wisigen, schlau machen, abfeimen.
 Scaltrissimo, *agg. sup.* di Scaltro, höchst verschlagen, äußerst schlau.
 Scaltritamente, *adv.* verschlagen, schlau; mit Verschlagenheit, mit Schlaueit.
 Scaltritissimo, *sup.* di Scaltrito, ganz abgefeimt.
 Scaltrito, *part.* di Scaltrire, *vedi*.
 Scaltro, *agg.* [Astuto, Sagace], verschlagen, abgefeimt, schlau; durchtrieben.
 Scalzacane, *m.* [Mascalzone], ein Lump, armer Teufel; Lumpenhund.
 Scalzagatto, *m.* ein Lumpenhund, Pollux.
 Scalzamento, *m.* das Ausziehen, Ablegen (der Schuhe und Strümpfe).
 §. *Fig.* Lo scalzamento degli alberi, das Umgraben, Behacken der Wurzeln.
 §. Fare uno scalzamento alla taciturnità, das Schweigen zu brechen suchen, ein Geheimniß herauslocken.
 Scalzare, *v. a.* Scalzare uno, Einem die Schuhe und Strümpfe ausziehen.
 §. *Fig.* Scalzare i denti, das Zahnfleisch ablösen.
 §. Scalzare un muro, eine Mauer untergraben.
 §. Scalzare le viti, gli alberi, die Reben behacken, die Bäume umgraben (bei der Wurzel).
 §. *Per met.* Scalzare uno, Einen ausforschen, mit List ausholen.
 §. Scalzarsi, *v. n. p.* sich die Schuhe und Strümpfe ausziehen.
 It. *Per met.* ein Barfüßermönch werden.
 §. *Prov.* Non esser degno di scalzare chichessa, nicht werth sein Einem die Schuhriemen aufzulösen.
 Scalzato, *part.* des Vorigen.
 Scalzatojo, *m.* T. de' Chir. ein Instrument zum Ablösen des Zahnfleisches.
 Scalzatore, *m.* -trice, *f.* der, die Schuhe und Strümpfe auszieht.
 §. Scalzatore di negozj, di segreti, ein Ausforscher von Geheimnissen, ein Späher.
 Scalzatura, *f.* *vedi* Scalzamento.
 It. die Umgrabung (des Weinstocks, der Bäume).
 Scalzo, *agg.* [Senza calzari], barfuß.
 §. Andare scalzo, barfuß gehen.
 §. Für Nudo, bloß, nackt.
 §. Für Disarmato, unbewehrt: Rinal-

do vide un bel colpo da fare, E che scoperta avea la mano, e *scalza*.
 §. *Per met.* für Abjetto, lumpig, elend: Che tanto ubbidire, come schiavi a quattro *scalzi* Centurioni, e meno Tribuni?
 §. Gente *scalza*, Lumpenvolk, Lumpengefinde.
 §. Oh vacci *scalzo*! *modo basso*, nur sachte! nur behutsam!
 §. Frate *scalzo*, ein Barfüßermönch.
 Scalzo, *m.* [Mascalzone], ein Lumpenkerl, Lump: Ogni *scalzo* vuol far del mercatantone a credenza.
 Scamatare, *v. a.* ausklopfen, ausstauben (Wolfe, Kleider u. dgl.).
 §. *Fig.* Für Correggere, Emendare, verbessern, säubern (von Fehlern): Ricevetelo [il capitolino] adunque, e lettolo *scamatatelo* a un dipresso ec.
 Scamatato, *part.* des Vorigen.
 Scamatatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ausklopfer — in.
 Scamatino, *m.* *vedi* Scamatatore.
 Scambiamento, *m.* das Verwechseln, Vertauschen.
 Scambiare, *v. a.* verwechseln, vertauschen: Per non ismarrire, o *scambiarle*, fece lor fare un certo segnaluzzo. Bocc. Nov. 76. 11.
 §. Scambiare le carte in mano, *vedi* Carta.
 §. Scambiare i dadi, *vedi* Dado.
 §. Für Tramutare, verwandeln.
 §. Scambiare la pena, die Strafe [in eine andere] umändern, verwandeln.
 §. Scambiare alcuno d'un luogo in un altro, Einen versetzen (von einem Ort zum andern).
 §. Scambiare uno, für Entrare in suo luogo, Succedergli, Einen (im Amt, Dienste) ablösen, folgen.
 It. seine Stelle vertreten.
 Scambiato, *part.* des Vorigen.
 Scambiettare, *v. a.* Sprünge, Capriolen, Entschats machen (im Tanzen).
 §. Scambiettare, für Mutare spesso, oft ändern: Piacendo a' soldati questo *scambiettar* capitani.
 Scambietto, *m.* ein Sprung, Capriole; ein Entschat (im Tanzen).
 §. Für Spessa mutazione, eine oftmalige Veränderung, Verwandlung.
 Scambievole, *agg.* [Vicendevole, Reciproco], wechselseitig, gegenseitig.
 Scambievolanza, *f.* die Gegenseitigkeit, Wechselseitigkeit; gegenseitige Erwidderung.
 Scambievolmente, *adv.* [Vicendevolmente], wechselseitig, gegenseitig.
 Scambio, *m.* [Scambiamento], die Verwechselung, Vertauschung.
 §. Für Errore, Svista, das Versehen, Vorgehen, die Vertennung. It. ein Stellvertreter: Le donne talvolta son ite cercando di mettere uno *scambio* in luogo del marito.
 §. In *scambio*, *adv.* In vece, statt, anstatt.
 §. Cogliere, o Pigliare in *scambio*, verwechseln, Eins fürs Andere nehmen, einen Mißgriff thun.
 Scamerare, *v. a.* aus dem öffentlichen Schatz nehmen.
 Scamerita, *f.* das Fendensstück (des Schweins).

Scamiciato, *agg.* ohne Hemde. It. im bloßen Hemde.
 Scamisciata, *f.* der Busenstreif, das Vorhemde, Jabot.
 *Scamojare, *v. n.* übl. Scappare, *vedi*.
 Scamonèa, *f.* T. de' Bot. die Scamoniumwinde. It. das Scamoniumharg.
 Scamoneato, *agg.* scamoniumhaltig (von Arzeneien).
 Scamosciare, *v. a.* [Dar la conzia al camoscio], sämisch, gar machen, weißgerben.
 Scamosciato, *part.* des Vorigen; *agg.* sämisch, gar.
 Scamosciatore, *m.* der Sämischerber.
 *Scampa, *f.* übl. Scampo, *vedi*.
 Scampaforca, *m.* [Fursantone, Capestro], ein Galgenstrick, Galgenhengel.
 Scampamento, *m.* übl. Scampo, *vedi*.
 Scampanare, *v. n.* stark die Glocken läuten, Sturm läuten.
 Scampanata, *f.* das Glockengeläut.
 Scampanellare, *v. n.* [Suonare il campanello], klingeln, schellen.
 Scampanio, *vedi* Scampanata.
 Scampante, *part. att.* errettend, bewährend. It. entgehend (der Gefahr), sich rettend.
 Scampare, *v. a.* [Salvare], erretten, retten; it. erlösen: Ricordi, che fece il peccar nostro Prender Dio, per *scamparne*, Umana carne. Petr. Canz. 49. 6.
 §. Für Risparmiare, ersparen, überheben: La madre per *iscampare* vergogna alla figliuola, trovò una bella damigella povera ec.
 §. Für Liberar dal pericolo, aus der Gefahr helfen.
 It. *v. n.* für Salvarsi, Liberarsi dal pericolo, sich retten, der Gefahr entgehen: It. *v. n. p.* Scamparsi: Non veggio ove *scampar* mi possa omai.
 §. Scamparla, davontkommen, dem Tode entgehen.
 §. Dio ce ne scampi! Gott behüte uns davor!
 Scampaticcio, *agg.* [Convalescente], genesend; dem Tode entgangen.
 Scampato, *part.* di Scampare, *vedi*.
 Scampatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Retter — in; Befreier — in.
 Scampo, *m.* [Salute], die Rettung, die Entgehung (der Gefahr).
 §. Für Souerfuggio, die Ausflucht, Ausrede.
 §. Für Scambietto, *vedi*.
 Scampoletto, *m.* *dim.* di Scampolo, Scampolino, ein Restchen, ein Ueberbleibsel.
 It. für Pochino, ein Bißchen, ein wenig: Quello *scampoletto* del sole, del di ec.
 Scampolo, *m.* ein Rest; Luchrest.
 §. *Per met.* Für Rimasnglio, ein Rest, Ueberbleibsel: Fabio il console si combatte a Perugia contro allo *scampolo* degli Etruri.
 *Scamuzzolo, *m.* Voc. bassa, übl. Minuzzolo, *vedi*.
 *Scana, *f.* übl. Zanna, Sanna, *vedi*.
 Scanalare, *v. a.* furchen, canelliren.
 Scanalato, *part.* des Vorigen.
 Scanalatura, *f.* die Furchung, Canellirung.
 Scancellamento, *m.* *vedi* Scancellazione.
 Scancellare, *v. a.* [Cancellare], durch-

streichen, ausstreichen, auslösch'en (das Geschriebene).

It. *Fig.* vertilgen, vernichten.

Scancellaticcio, *agg.* auslöschbar, ausstreichbar, auslöschlich. It. halb ausgelöscht, beinahe verlöscht.

Scancellato, *part. di Scancellare, vedi.*

Scancellatura, *f.* die Durchstreichung, Ausstreichung.

Scancello, *m.* ein Schriftschrank (Schriftens aufzubewahren).

Scanceria, *f.* ein Küchenbret, Zinnbret.

Scancia, *f.* übl. Scansia, Scalfale *vedi.*

Scancio, *m.* *vedi* Schiancio.

Scandagliare, *v. a.* das Entflei auswerfen.

It. *Per met.* Für Esaminare per la minuta, aufs genaueste untersuchen, durchforschen, nachforschen.

Scandagliare i versi, die Verse skandieren.

Scandagli, *m. pl. T. di Mar.* die Tiefen des Meeres (die mit dem Entflei erforscht und auf Karten verzeichnet sind).

Scandaglio, *m.* [Piombino], das Entflei: Cercar la profondità del mare collo scandaglio.

Sc. Per met. Für Esaminazione, die Untersuchung, Erforschung.

Sc. Für Riprova, die Prüfung: La peste è una prova, uno scandaglio, che fa tornar gli amici a un per cento.

Sc. Fare lo scandaglio, die Untersuchung anstellen, nachforschen.

Sc. T. di Mar. die Sentleine. It. jedes Seil von der Stärke der Sentleine.

Sc. Scandaglio di tromba, *T. di Mar.* die Pumpsonde (um den Stand des Wasser in den Pumpen zu erforschen).

Sc. Scandaglio pe' cannoni, *T. d'Artigl.* die Kanonensonde (um Fehler, Risse u. dgl. im Laufe zu entdecken).

Sc. Scandaglio di grano ec., eine Probe Getreide u. dgl.

Scandalaro, *m. T. di Mar.* die Fintertajüte.

Scandaleggiare, *v. a.* übl. Scandalizzare, *vedi.*

Scandalezante, *part. att. vedi* Scandalizzante.

Scandalezare, *v. a.* *vedi* Scandalizzare.

Scandalezato, *part. des* Vorigen.

Scandalezatore, *m.* *vedi* Scandalizzatore.

Scandalezze, *m.* *vedi* Scandalo.

Scandalizioso, *agg.* übl. Scandaloso, *vedi.*

Scandalizzante(*da*), *part. att.* Xergerniß, Anstoß gebend. It. ärgernb, ergründend.

Scandalizzare(*da*), *v. a.* [Dare scandalo], ärgern, Xergerniß, Anstoß geben.

Sc. Scandalizzarsi, *v. n. p.* Für Pigliare scandalo, Xergerniß, Anstoß nehmen.

Sc. Für Adirarsi, Impazientirsi, sich ärgern, ärgertlich, böse werden.

Sc. Scandalizzarsi di qualche cosa, sich über Etwas ärgern.

Scandalizzato(*da*), *part. des* Vorigen.

Scandalizzatore(*da*), *m. -trice, f.* der, die Xergerniß gibt.

Scandalo, *m.* das Xergerniß, das böse Beispiel.

Sc. Pietra di scandalo, der Stein des Anstoßes.

Sc. Dare scandalo, Xergerniß geben.

Sc. Pigliare scandalo, Xergerniß nehmen; it. Anstoß nehmen: E alcuna volta scandalo si piglia largamente per ogni impedimento.

Sc. Scandalo attivo, passivo, das gegenbene, empfangene, genomene Xergerniß.

Sc. Scandalo, das Auffehen; das anstößige, unanständige Betragen: Non basta, no, figliuola, il dire: io vivo bene, Ma ripara del tutto lo scandalo conviene.

Sc. Für Danno, der Schaden.

Sc. Für Disonore, Infamia, die Unehre, Schande, Schmach.

Sc. Tornare in scandalo, zur Unehre, Schmach gerathen: Temendo che non venisse agli orecchi de' parenti, e tornasse in scandalo della salute.

Sc. Für Discordia, die Zwietracht: Onde nacque grande scandalo tra loro.

Sc. Mettere, Seminare scandalo, Zwietracht stiften.

Sc. Recare in scandalo, für Scandalizzare, *vedi.*

Scandalosamente, *adv.* anstößig, Xergerniß gebend, ärgertlich.

Scandalosissimo, *agg. sup.* di Scandaloso, höchst anstößig, ärgertlich: Compagni scandalosissimi d'ogni male, e d'ogni licenza.

Scandaloso, *agg.* ärgertlich, anstößig.

Scandella, *f.* [Orzo galatico], Spelz, Dinkel.

Sc. Scandelle, *pl.* Fettaugen (die auf dem Wasser schwimmen).

Scandente, übl. Rampicante, *vedi.*

Scandere, übl. Salire, Rampicare, *vedi.*

It. Scandere versi, Verse skandieren.

Scandescenza, *f.* [Escandescenza, Stizza], die Wuth, der heftigste Zorn.

Sc. Dare nelle scandescenze, in Wuth gerathen.

Scandigliare, *vedi* Scandagliare.

It. Für Prendere a pigione, miethen, zur Miethe nehmen, pachten.

It. **T. de' Mur.** Scandigliare i sassi, die Steine schwächen.

Scandiglio, *m.* die Pacht, der Pachtzins.

It. **T. de' Mur.** eine Schacht (Mauersteine).

Scandimento, *m.* das Skandieren (der Verse).

Scandire, *v. a.* *vedi* Scandere.

Scandolezzante, übl. Scandalizzante, *vedi.*

Scandolezzare, übl. Scandalizzare, *vedi.*

Scandolezzato, *part. des* Vorigen.

Scandolezzatore, *m.* übl. Scandalizzatore, *vedi.*

Scandolo, *m.* übl. Scandalo, *vedi.*

Scandalosamente, *adv.* übl. Scandalosamente, *vedi.*

Scandalosissimo, *agg. sup.* übl. Scandalosissimo, *vedi.*

Scandaloso, *agg.* übl. Scandaloso, *vedi.*

Scannellato, *agg.* übl. Scannellato, gefurcht, cancellirt.

Scanfarda, *f.* das Mensch, der Nickel (Schimpfwort).

Scanfardo, *m.* der Kettel, Lumpenhund, Schurke.

***Scangè**, *m.* [Cangiante], Schillertaffet.

Scanicare, *v. a.* abtragen (den Kalk von der Wand); berappen.

It. *v. n.* abfallen, abbröckeln (der Kalk).

Sc. Fig. Spiccare, abmachen, abnehmen.

Scannafosso, *m. T. mil.* eine Quermauer (in Festungsgraben).

Scannapane, *m.* ein Brobbieb, unnäher Brodbreter, Laugenbrot.

Scannapiodocchi, *m. Voce bassa*, ein Laufepauter, Lumpenhund. It. ein Kniffler, Filz.

Scannare, *v. a.* [Tagliare la canna della gola], die Gurgel, Kehle abschneiden. It. erwürgen, umbringen.

Sc. Per met. Für Rovinare, zu Grunde richten; das Fell über die Ohren ziehen, schinden: Che volete voi fare d'un Re, che nella pace vi scanna, e nella guerra vi rovina?

Sc. Scannare un fosso, einen Graben durchstechen.

Sc. Für Levare in sulla canna, abspulen, abwinden.

Scannato, *part. des* Vorigen.

Scannatojo, *m.* das Schlachthaus. It. *Fig.* ein Spielhaus, eine Gaunerherberge, Wörtergrube.

Scannatore, *m. -trice, f.* ein, eine Bürger — in.

Sc. Scannatore delle cantine, ein Trunktenbold.

Sc. Scannatore del popolo, ein Leuteschinder, Volksbebrüder.

Scannatura, *f. T. mil.* ein Erdwall.

Scannellamento, *vedi* Scanalatura.

It. das Abspulen, Abwinden.

Scannellare, *vedi* Scanalare.

It. Für Svolgere il filo, abspulen, abwinden.

Sc. v. n. Für Schizzare, spritzen, herausspritzen.

Sc. T. degli Agric. austrohren (das kleine Rohr austreiben).

Scannellato, *part. des* Vorigen.

Scannello, *m. dim.* di Scanno, ein Bänkchen, eine kleine Bank. It. eine Fußbank, Hütche. It. ein Schreibepult: Usando del suo studio terreno, lasciò alquante monete sullo scannello. CESARI NOV. 9. p. II.

Sc. T. de' Carozz. das Achsenholz.

Sc. T. de' Macell. der Schnitt dicht am Schenkel.

Scanno, *m.* [Panca da sedere], eine Bank.

Sc. Scanno di rena, eine Sandbank.

Scannonizzare(*da*), *v. a.* kanoniren, bombardiren, mit Kanonen beschießen.

Sc. Scannonizzare uno, *Fig.* Einen bombardiren (mit Witten, Briefen u. dgl.).

Scannonizzare(*da*), *v. a.* die Genossenschaft aufheben, aus der Zahl der Genossen stoßen.

Scansamento, *m.* *vedi* Schifamento.

Scansardo, *agg.* [Fuggifatica], arbeitscheu, träge.

Sc. Für Schifo, *vedi.*

Scansare, *v. a.* [Smovere, Discostare], abrücken, wegrücken, wegschieben.

Sc. Für Evitare, Schifare, aus dem Wege gehen, vermeiden, ausweichen, abwenden. It. ablehnen.

Sc. Scansare un colpo, einen Stoß abhalten, einem Streiche ausweichen.

Sc. Scansare un pericolo, eine Gefahr vermeiden.

Sc. Scansare

Ffffff

§. Scansare una domanda, ein Gesuch entlehnen.

§. Scansarsi, *v. n. p.* Für Allontanarsi, sich entfernen. It. sich auf die Seite wenden (einem Stöße ausweichen).

Scansato, *part.* des Vorigen.

Scansatore, *m. -trice, f.* ein, eine Abwender — in: Scansatore di pericoli, della morte ec.

Scansia, *f.* [Scaffale], ein Bücherbret, Bücherrück.

§. Scansia da bicchieri, ein Gläsergestell, eine Schenke.

Scansione, *f.* die Skandierung (Wortsetzung eines Verses).

Scantonare, *v. a.* die Ranten, Ecken abstoßen, abschneiden; abkanten.

§. Scantonare i fogli, Geselohren in die Bücher machen.

§. Scantonarsi, *v. n. p.* Für Andarsene nascostamente, e alla sfuggita, sich fortstellen, sich brüsten, sich aus dem Staube machen: Scantonarsi dalla compagnia.

§. Für Schifare, *vedi*.

Scantonato, *part.* des Vorigen.

It. Libro scantonato, ein Buch voller Geselohren; it. mit abgestoßenen Ecken.

Scantonatura, *f.* die Abkantung, Abstoßung. It. der abgestoßene, stumpfe Theil.

Scapare, *v. a. T. de' Pesc.* (der Caribbe vor dem Einsinken) den Kopf abschneiden.

Scapataggine, *f.* eine Unbesonnenheit; ein leichtsinniger Streich: Gli antichi miei compagni d'Accademia, e di tutte quelle prime scapataggini di gioventù furono di nuovo i miei intimi. ALF. VITA.

Scapato, *agg.* kopflos; *Fig.* unbesonnen, leichtsinnig.

Scapocchiare, *v. a.* heheln (den Hals).

§. Scapocchiarsi, *v. n. p.* Für Svilupparsi, sich herauswirren, sich loswickeln.

Scapocchiatojo, *m.* die Halshechel.

Scapestrare, *v. a.* [Levare il capestro], abhastern, abzäumen.

§. *Fig.* lieberlich, zügellos machen.

§. Scapestrarsi, *v. n. p.* sich die Halfter abstreifen, sich von der Halfter losreißen.

§. Per met. *v. n.* Für Vivere scapestratamente, zügellos, ausgelassen leben.

Scapestramente, *adv.* [Sfrenatamente], zügellos, ausgelassen.

§. Für Dissolutamente, Licenziosamente, ungebunden, lieberlich, ausschweifend: Vivere scapestratamente.

Scapestrato, *part.* di Scapestrare, *vedi*.

It. Für Sfrenato, Dissoluto, zügellos, ausgelassen, lieberlich.

§. Alla scapestrata, *vedi* Scapestramente.

Scapazzamento^(uo), *m.* das Kappen, Stützen (der Bäume).

Scapazzare^(uo), *v. a.* kappen, stützen (die Bäume).

§. Scapazzare un fiore, eine Blume abbrehen, nicken.

It. Per simil. abstützen, die Spitze abschneiden, abstumpfen.

§. Für Decapitare, köpfen: Che diavol fa costui? che arme è quella, Che tanta gente ad un colpo scapazza?

Scapazzato^(uo), *part.* des Vorigen.

Scapazzonata^(uo), *f. T. de' Cavall.* ein starker Ruck mit dem Zügel.

Scapazzone^(uo), *m.* ein Kopfstöß; eine Kopfnuß, Ohrfeige.

§. Pan buffetto e cacio scappezone. ein Kopfnußstöß und eine Kopfnuß.

Scapigliare, *v. a.* [Scornigliare i capelli], zerzaufen, verwirren (die Haare).

§. *v. n.* Für Vivere dissolutamente, ausgelassen, lieberlich leben.

§. Scapigliarsi, *v. n. p.* sich zerzaufen; sich in den Haaren liegen.

Scapigliata, *f. vedi* Anigella.

Scapigliato, *part.* di Scapigliare, *vedi*.

§. Für Dissoluto, Sfrenato, ausgelassen, zügellos, lieberlich.

Scapigliatura, *f.* äbl. Dissolutezza. Discoleria, *vedi*.

Scapitamento, *m. vedi* Scapito.

Scapitare, *v. n.* [Perdere, Mettere del capitale], einbüßen, verlieren, aufgeben.

§. Scapitare di sua virtù, seine Kraft verlieren: Quest'acqua minerale può tramandarsi in tutte le più lontane regioni del mondo, senza ch'ella scapii nè poco nè punto di sua virtù.

Scapitato, *part.* des Vorigen.

Scapito, *m.* der Verlust, die Einbuße, der Schaden (am Vermögen).

§. Fare scapito, Verlust, Einbuße leiden, aufgeben.

§. Dare a scapito, mit Schaden, Verlust verkaufen.

Scapitozzare^(uo), *v. a. vedi* Scapizzare.

Scapo, *m.* der untere Schaft (der Säule am Fußgestell).

§. T. de' Bot. der Schaft, Stengel (der stielartigen Gewächse).

*Scapolare, äbl. Liberare, *vedi*.

It. Für Uscire, Venir fuori, hervorkommen.

§. *v. n.* Scapolarsela, sich davon losmachen; it. davon gehen, laufen.

Scapolare, *m.* das Scapulier (Schulterkleid verschiedener Ordensgeistlicher).

Scapolato, *part.* di Scapolare, *vedi*.

Scapoli, *m. pl. T. di Mar.* die Schiffsmannschaft (Matrosen und Soldaten, die nicht angeschlossen sind).

Scapolo, *agg.* [Libero da suggestione], frei, unabhängig.

§. Für Smogliato, ledig, unbewehrt, unverheiratet.

Scapolo, *m.* ein Junggeselle. It. ein Handpferd, Weispferd.

Scaponire, *v. a.* [Vincer l'altrui ostinazione], den Trotz, die Halsstarrigkeit beugen, nachgiebig, geschmeibig machen.

§. Torre a scaponire un libro, seinen Kopf darauf setzen, eine schwierige Stelle zu erklären.

Scaponito, *part.* des Vorigen.

Scappamento, *m. T. degli Oriuol.* das Greifen der Spindelappen in das gemeine Steigrad.

Scappante, *part.* entweichend, entspringend.

Scappare, *v. n.* [Fuggire, Andare via con velocità, con astuzia, o con violenza], entweichen, entinnen, entlaufen; entschlüpfen, entspringen.

§. Scappare dal monastero, dalla carcere, aus dem Kloster, dem Gefängniß entspringen.

§. Scappare d'un pericolo, einer Gefahr entinnen.

§. Scappare qualche cosa di bocca ad uno, Lasciarsi scappare qualche cosa di bocca, entfahren, unbedachtam fallen lassen; sich verschuppen.

§. Mi scappò di bocca, es entfuhr mir.

§. modo busso, Mi scappa la piscia, ich kann den Urin nicht mehr halten.

§. Mi scappa la pazienza, mir reißt die Gedult.

§. Lasciarsi scappare dalle mani una buona occasione, la vittoria ec., sich eine gute Gelegenheit aus den Händen gehen lassen, sich den Sieg aus den Händen gewinnen lassen.

§. L'ho scappata buona per questa volta, diesmal bin ich noch glücklich davon gekommen.

§. Chi ne scappa una, ne scappa mille, wer einmal davontommt, kommt öfters davon.

§. Quando mi scappasse, für Quando mi venisse fatto, wenn es mir gelingen sollte, wenn ich so glücklich wäre.

Scappata, *f.* das Ausreißen, Entspringen; die Flucht.

§. Fare una scappata in qualche luogo, einen Sprung wohin thun, einen Abstecher irgendwo machen.

§. Für Error grave, eine Uebereilung (im Reden, Thun).

§. Scappate sublimi, erhabene Züge, Spuren der Begeisterung.

§. Scappata d'ingegno, ein unerwarteter Einfall; ein Funken des Genies: Frate, Tu sciorini ogni di nuove scappate.

TASSONI.

§. Scappata di razzi, Barbenfeuer, eine Feuergerbe.

Scappatella, *f. dim.* di Scappata, eine kleine Uebereilung.

Scappatina, *f. dim.* ein kleiner Ausflug, eine kleine Reife.

Scappato, *part.* di Scappare, *vedi*.

Scappatoja, *f.* [Sutterfugio], die Ausflucht, Ausrede.

Scapellare, *v. a.* [Cavare il cappello], den Hut abnehmen.

§. Scapellare uno, den Hut vor einem abnehmen; Einen grüßen.

It. Scapellarsi, *v. n. p.* sich den Hut zc.

§. Scapellare, T. de' Falc. entkappen (die Falken, Eberden).

Scapellotto, *m.* ein berber Schlag (an den Hinterkopf), eine Kopfnuß.

Scapperuccio, *m.* [Capperuccio], die Kappe; Kapuze.

Scappinare, *v. a.* vorschützen (Etteisen).

It. befohlen (Schuhe); it. anstricken (Strümpfe).

Scappino, *m.* [Pedule], die Strumpfsocle.

Scapponata, *f.* der Kindtaufschaue, das Kindelbier (der Landleute).

Scapponare, *v. a.* Voce bassa, äbl. Rampognare, *vedi*.

Scapponéo, *m.* äbl. Rampognamento, Riprensione, *vedi*.

Scappucciare, *v. a.* entkappen, die Kapuze abziehen.

§. Scappucciarsi, *v. n. p.* sich entkappen, die Kapuze ablegen, zurückschlagen.

§. *v. n.* Für Errare, modo basso, einen Boß schießen, einen Schnitzer machen.

§. Für Inciampare, straucheln, stolpern.

Scappucciato, *part.* des Vorigen.

Scappuccio, *m.* das Entkappen.

§. modo basso Für Errore, Sbaglio, ein Schnitzer, Boß, Fehler.

*Scaprestare, *v. a. vedi* Scapestrare.

*Scaprestato, *part.* des Vorigen.

Scapricciare, *vedi* Scapricciare.

Scapricciato, *part.* des Vorigen.
Scapricciare, *v. a.* den Eigensinn, die Laune austreiben.

Scapriccisci, *v. n. p.* seine Launen frohnen, seine Lust büssen.

Scapriccito, *part.* des Vorigen.
Scapula, *f. Voc. lat.* [Omero, Spalla], die Schulter.

It. T. degli Anat. das Schulterblatt.

Scapulare, *m. vedi* Scapolare.

Scarabattola, *f.* ein Gitterschränken, Gasschränken.

Scarabattulo, *m. vedi* Scarabattola.

Scarabéo, *m.* ein Käfer; Rostkäfer.

Scarabillare, *v. a.* übl. Arpeggiare.

Diminuire, *vedi*.

Scarabocciare, *v. a.* [Schiccherare],

befandeln, betrügeln (Papier mit der Feder).

Scarabocchiato, *part.* des Vorigen.

Scarabocchio, *m.* ein Schändel, Ge-

trigel. *It.* die Schmiererei, Kleberei

(schlechte Malerei).

Scarabone, *m.* [Scarafaggio], ein Rost-

käfer, Mistkäfer.

Scaracchiare, *v. a.* [Bizzare], foppen,

spöten. *It.* sich räuspern; *it.* quasseln.

Scaracchiato, *part.* des Vorigen.

Scaracchio, *m.* Quassler, Auswurf.

Scarafaggetto, *m. dim.* ein Käfer:

Scarafaggio, *m.* chen, kleiner Käfer.

Scarafaggio, *m.* ein Mistkäfer, Rost-

käfer. *It.* eine Art Fisch.

Scarafaldone, *m.* ein Diener (der jü-

dischen Einnagoge).

Scaraffare, *v. a.* [Arraffare], weggraf-

fen, wegreißen.

Scaraffone, *m. vedi* Scarafaldone.

Scaramazzo, *agg.* [Bernoccolo],

böckerig, nicht ganz rund (von Perlen).

Scaramuccia, *m.* ein Scharmügel;

Borpostengeficht.

Scaramucciare, *v. n.* scharmügeln,

scharmüziren.

Scaramuccio, *m. vedi* Scaramuccia.

Scaramugio, *m. vedi* Scaramuccia.

Scaraventare, *v. a.* [Scagliare con

violenza], fort schleudern, schmeißen.

Scaraventato, *part.* des Vorigen.

Scarabonchiare, *v. a.* den Lampenbocht

puffen.

Scaracchiare, *v. a.* übl. Pubblicare,

vedi.

Scaricare, *Voc. poet.* Zusammenzieh-

ung von Scaricare, *vedi*.

Scarceramento, *m.* die Entfernung,

Befreiung, Loslassung.

Scarcerare, *v. a.* entfernen, aus dem

Kerker befreien, führen.

Scarco, *m. Voc. poet. vedi* Scarico.

Scarco, *agg. vedi* Scarico, *agg.*

Scarda, *f. T. de' Bot.* der Leber-

schwamm. *It.* die Wasserlinse.

Scardare, *v. a. vedi* Diricciare.

Scardassare, *v. a.* fragen, tünchen,

Kardätschen (die Wolle).

Fig. Scardassare il pelo ad alcuno, Ei-

nem den Pelz ausklopfen, ihn durchprügeln.

Scardassare uno, Einen durchprügeln,

durchziehen (hinter seinem Rücken über von ihm sprechen).

Scardassiere, *m.* ein Wollträger,

Wollkämmer.

Scardasso, *m.* die Wolltrage, Krä-

pel, Kardätsche.

Scardinare, *v. a.* [Sgangerare], aus

den Angeln heben; ausheben.

Scardine, *m. vedi* Scardone.

Scardone, *f. T. de' Nat.* der Blei,

Scardova, *m.* Bradfen.

Scarferone, *m.* [Stivaletto], ein Halb-

stiefel.

Scárica, *f.* die Gewehrfaloe.

Scaricabarilli, *f.* eine Art Kinder-

spiel.

Fig. Fare a scaricabarilli, sich ge-

genseitig beschützen.

Scaricalasino, *m.* das Rählenspiel

(hinten auf dem Damendret).

Fig. Fare a scaricalasino, *vedi*

Fare a scaricabarilli.

Scaricamento, *m.* das Abladen,

Ausladen. *It.* die Entladung (eines Ge-

wehrs).

Scaricamiracoli, *m.* ein Aufschneider,

Prahlhans, Großsprecher.

Scaricare, *v. a.* [Sgravare], abladen,

ausladen, die Last abnehmen: **Scaricare**

le some, l'asino ec.

Scaricare una nave, ein Schiff aus-

laden; löschen.

Scaricare l'arco, la balestra, den

Bogen, die Armbrust abschießen.

Scaricare un' archibugio, l'artiglieria,

ein Gewehr, ein Geschütz entladen, loschie-

ßen, abfeuern, lösen.

Scaricare il ventre, la vescica, seine

Nothdurft verrichten.

Scaricare la testa, den Kopf frei

machen (vom Schleieme, durch Reizmittel).

Scaricare le vele, *T. di Mar.* den

Wind fangen.

Scaricare le trombe, die Pumpen

ausleeren.

Fig. Scaricare uno della colpa,

Einen von der Schuld freisprechen.

Scaricare la coscienza, das Ge-

wissen entladen, erleichtern; beichten.

Scaricarsi, *v. n. p.* sich entladen,

losgehen (von Geschüßen).

Für Shoccare, sich, ergießen, mün-

den (von Flüssigkeiten).

Scaricarsi de' voti, seine Gelübde

erfüllen.

Scaricarsi da qualche cosa noiosa,

sich eines Anliegens, einer lästigen Sache

entledigen.

Scaricarsi a piedi del confessore,

sich seiner Sünden entledigen, beichten.

Scaricato, *part.* des Vorigen.

It. Quando scaricati da questa vita

mortale, wenn wir diese sterbliche Hülle

abgelegt haben werden.

Molla scaricata, eine schlaffe, abge-

spannte Feder.

Scaricatojo, *m.* ein Stapel, Ablade-

ort, Ausladungsort.

It. T. de' Vet. die Oeffnung des

Schmelzofens (wo eingeheißt wird).

Scaricazione, übl. Scaricamento, **Scar-**

rico, *vedi*.

Scarico, *m.* [Scaricamento], das Ab-

laden, Ausladen, die Ablabung.

das Ausgegrabene, Auswurf (z. B.

beim Brunnengraben).

It. T. de' Nat. der Abfall, das Gerölle

(von Bergen).

Per met. Für Giustificazione, **Scu-**

sa, die Rechtfertigung, Entschuldigung:

Per mio scarico il meglio è di dirlo al

Re.

Scarico di tradizione, die Abwäl-

zung des Verdachtes der Verrätherei.

Scarico di coscienza, die Erleich-

terung des Gewissens, die Beichte.

Scarico, *agg.* [Scaricato], ab-, aus-

geladen; entladen; entledigt.

Für Vuoto, leer.

Scarico di colore, o **Scarico**, für

Chiaro, Limpido, farbenlos, klar, helle.

Il tempo è scarico, es ist heiteres,

klares Wetter.

Scarico di collo, di gambi, dünn-

halsig, dünnbeinig (von Pferden).

Animato scarico, heiteres, freies Ge-

müth. *It.* gleichgiltig.

Scarico di pensieri, di guai, sor-

genlos, sorgenfrei.

Scarificare, *v. a.* Scarifiziren (Einschnit-

te in die Haut machen). *It.* schröpfen.

Scarificato, *part.* des Vorigen.

Scarificatore, *m. T. de' Chir.* der

Schröpfschnapper.

Scarificazione, *f.* die Scarifizierung;

Schröpfung.

Scariola, *f.* der wilde attisch, Skariol.

Scarlattèa, *f. T. de' Bot.* die Kar-

thäufernelle.

Scarlattina, *f. T. de' Med.* das

Scharlachfieber.

Scarlattino, *agg.* scharlach, schar-

lachroth.

Panno scarlato, Scharlachtuch,

Scharlach.

Scarlattino, *m.* Scharlach, Schar-

lachroth, lachthuch.

Scarlèa, *f. T. de' Bot.* der

Scharlei.

Scarmia, *f.* [Piemesia], das Sei-

tenstechen.

Scarmare, **Scarmarsi**, *v. n. p.*

Seitenstechen bekommen.

Scarmato, *part.* des Vorigen, mit

Seitenstechen befallen.

Scarmigliare, *v. a.* [Scompiigliare],

verwirren, zerzausen (die Haare).

Scarmigliarsi, *v. n. p.* sich raufen,

sich in den Haaren liegen; kämpfen: Ri-

naldo si *scarmiglia* col liono.

Scarmigliato, *part.* des Vorigen.

Scarmigliatura, *f.* das Zerzausen;

it. die Rauferei, der Kampf.

Scarno, *m. T. di Mar.* der Ruder-

pfeil, Rudernagel.

Scarnamento, *m.* die Entfleischung,

Abshabung des Fleisches.

It. Für Incisione, Scarificazione, der

Einschnitt, die Aufzirkung.

Scarnare, *v. a.* entfleischen, das Fleisch

ablösen: **Scarnare le ossa**. *It.* etwas

vom Fleische abschneiden; einschneiden;

aufzirkeln. *It.* abschaben, abschneiden (von

anderen Sachen).

Scarnare pelli, die Felle abschaben.

Scarnarsi, *v. n. p.* Für Dimagrire,

abmagern, vom Fleische fallen.

Scarnasciare, *v. n.* Fastnacht hal-

ten; schmaufen, hoch leben.

Scarnatino, *agg.* [Incarnato], fleisch-

farbig, fleischfarben.

Scarnato, *part.* di Scarnare, *vedi*.

It. Für Diminuito, verkleinert, schmäl-

er gemacht.

Für Incarnato, *vedi*.

Scarnificare, *v. a.* [Scarnare], ent-

fleischen, das Fleisch ablösen.

Scarnificato, *part.* des Vorigen.

Scarnire, *v. a.* [Scarnare], entflei-

schen.

Ffffff 2

- §. Fig. Für Diminuire, Scemare, vermindern, schmälern, dünner machen.
 Scarnito, *part.* des Vorigen.
 Scarno, *agg.* [Scarnato, Magro], entfleischt, fleischlos, mager, hager.
 Scarnovalare, *vedi* Scarnascialare.
 Scarso, *m. T. de' Nat.* der Seebrassen (ein Fisch).
 Scaronzare, *v. n. T. di Mar.* *vedi* Derivare.
 Scaronzo, *m. T. di Mar.* *vedi* Derivare.
 Scarpa, *f.* ein Schuh.
 §. Scarpe a pianta, niedergetretene, hinten umgeklappte Schuhe.
 §. Mettere, Racciabattare, Rattacconare le scarpe, die Schuhe anziehen, flicken, ausbessern.
 §. Tenere il piè nella scarpa di uno, einem an seinem Stiefel hinderlich sein.
 §. Spronar le scarpe, auf Schusters Hacken reiten; zu Fuß gehen.
 §. Aver il piede in due scarpe, zwei Vorschläge haben; schwanken, in Zweifel stehen.
 §. Prov. 1. Scarpa infangata guadagna più che l'incerata, der Gleisige erwirbt mehr als der Ofenhocker.
 §. Prov. 2. La scarpa troppo stretta fa male al piede, allzu scharf macht schartig.
 §. Scarpa del muro, *T. mil.* ein Mauerabsatz, Mauerbofschung.
 §. A scarpa, geböcht, mit Absätzen.
 It. *T. degli Archit.* keilsförmig.
 §. Scarpa [d'un carro], der Hemmschuh.
 §. Scarpa dell' ancora, *T. di Mar.* der Ankerschuh.
 §. Für Scarpettaccia, der Blick, Randstift.
 Scarpaccia, *f. pegg.* di Scarpa, ein alter, zerrissener Schuh.
 Scarpellare, *v. a.* meißeln, behauen (Steine).
 §. Scarpellare lettere, Buchstaben eingraben, ausschauen, stechen (in Stein, Metall).
 §. Scarpellarsi gli occhi, sich die Augen austragen.
 Scarpellata, *f.* ein Schlag, Stoß mit dem Meißel.
 Scarpellato, *part.* von Scarpellare.
 Scarpellatore, *vedi* Scarpellino.
 Scarpello, *m. dim.* di Scarpello, ein kleiner Meißel.
 §. Scarpello agnato, ein Epigmeißel (den Draht zu durchschneiden).
 Scarpellino, *m.* ein kleiner Meißel; *it.* ein Steinmeißel.
 Scarpello, *m.* ein Meißel, Stemmeisen (zu Steinen, Holz). *It.* ein Schroteisen.
 §. Scarpello a doccia, ein Hohlmeißel.
 §. Scarpello a scarpa con taglio, *T. de' Mag.* ein Stemmeisen.
 §. Scarpello da banco, *T. de' Magn.* ein Zahnmeißel (das Eisen kalt zu bearbeiten). *It.* ein Sprengel (zum Vogelfang).
 Scarpellone, *m. accresc.* di Scarpello, ein großer Meißel.
 Scarpetta, *f. dim.* di Scarpa, ein kleiner Schuh, Kinderschuh.
 §. Prov. Il mondo è come le scarpe, chi le cava e chi le mette, in dieser Welt ist Alles dem Wechsel unterworfen.
 Scarpettaccia, *f. pegg.* di Scarpetta, ein alter, schlechter, kleiner Schuh.
 Scarpettaccia, *f. T.* [Scarpa], der Randstift, Blick.
 Scarpettina, *f. dim.* di Scarpetta, ein kleiner Kinderschuh.
 Scarpettino, *m. ve li* Scarpettina. *f. poet.* die Knappheit, Schmalheit.
- Scarpettone, *m. accresc.* di Scarpetta, ein großer Schuh.
 Scarpiccio, *vedi* Scalpicciamento.
 Scarpinare, *v. n.* *Voce bassa e famit.* trippeln (mit schnellen, kurzen Schritten gehen).
 Scarpino, *m. dim.* di Scarpa, ein [nieblücher] kleiner Schuh.
 *Scarpione, *m. ubl.* Scorpione, *vedi*.
 Scarpone, *m. accresc.* di Scarpa, ein großer Schuh.
 Scarriera, *f.* Gente di scarriera, Bagabonden, Landstreicher, Gefindel.
 §. Comperare e Vendere per iscarriera, kaupeln, verstopfen Handel treiben.
 Scarrozzare, *v. n.* [Far trottare in carrozza. Farsi portare in carrozza. Corriere in carrozza], kutschieren, herumfahren; fahren.
 §. Farsi scarrozzare, ausfahren, sich herumfahren lassen: Perchè non va più spesso a farsi scarrozzare? *GOLD. SP. SAGACE ec. at. II. sc. 2.*
 Scarrucolamento, *m.* der Ruck mit dem Seil, das Ziehen des Seils: Quello scarrucolamento, che si dà ai delinquenti nel martirio della corda. *It.* das Laufen des Seils (auf der Rolle).
 Scarrucolante, *part.* rollend, laufend (in Rollen).
 §. Cervelli scarrucolanti, *Permet.* verwegene Köpfe.
 Scarrucolare, *v. n.* rollen, in Rollen laufen (von Seilen, Schnüren).
 Scarrucolato, *part.* des Vorigen.
 It. Voce scarrucolata, eine rollende Stimme: Come allegri si fanno Con quella voce lor scarrucolata.
 Scarsamente, *adv.* [Parcamente], knapp, spärlich, kärglich. *It.* elend, erbärmlich, schlecht.
 Scarsapepe, *f.* das Pfefferkraut.
 §. Scarsapepe salvatica, der braune Doß.
 Scarseggiare, *v. n.* [Mancare, Penuriare], Mangel leiden; entbehren; zu wenig haben: Scarseggiare di q. c.
 It. *v. a.* Für Tenere borsa stretta, kniftern, knausern.
 §. Scarseggiare le visite, selten besuchen.
 Scarsella, *f.* ein Geldbeutel, eine Geldtasche (von Leder, mit Metallbügel).
 It. Für Saccoccia, eine Rocktasche, Portentasche.
 §. T. degli Arch. ein kleiner Mauer vorsprung.
 §. Scarsella del granchio, das Kustloch des Krebses (unten am Bauch).
 §. Prov. Avere il granchio alla scarsella, *vedi* Granchio.
 Scarselletta, *f. dim.* di Scarsella, Scarsellina, ein kleiner Geldbeutel.
 Scarsellona, *f.* *accresc.* di Scarsellone, *m.* sella, ein großer Geldbeutel, eine Geldtasche.
 Scarsetto, *agg. dim.* di Scarso, ziemlich, etwas dünn, schmal. *It.* etwas knifternig, ziemlich genau.
 §. Gamba scarsetta, ein dünnes Bein.
 Scarsezza, *ua*, *f. vedi* Scarsità.
 Scarsissimamente, *adv. sup.* di Scarsamente, höchst knifternig, filzig.
 Scarsissimo, *agg. sup.* di Scarso, *vedi*.
 Scarsità, *f.* Scarsitate, e Scarsitate, *f. poet.* die Knappheit, Schmalheit.
- §. Für Mancanza, Miseria, der Mangel, die Noth.
 §. Scarsità di danari, die Geldnoth.
 §. Avere scarsità di serventi, eine geringe, kleine Dienerschaft haben.
 §. Scarsità, für Strettezza, Avarizia, die Knauerei, Kargheit, Kniderrei.
 §. Scar-ità della penna, das Kargsein mit Schreiben, wenig schreiben.
 Scarso, *agg.* knapp, schmal, nicht hinreichend. *It.* zu karg, zu schmal, zu leicht.
 §. Fiera scarsa, eine schlechte Messe.
 §. Raccolta scarsa, eine mager, schlechte Ernte.
 §. Moneta scarsa, eine nicht vollwichtige, zu leichte Münze.
 §. Scarso tintura, eine leichte Färbung.
 It. Fig. oberflächliche Kenntniß von Etwas.
 §. Tutte le simiglianze sono scarse, alle Vergleiche sind zu schwach.
 §. Prieghi scarsi, vergebliche Bitten.
 §. Scarso fortuna, eine beschränkte Lage.
 §. Scarso di danari, in Geldnoth, kamm am Gelde.
 §. Scarso, für Tenace, Avaro, Kniderig, knauserig, karg: L'avarò è dell' altrui largo, e del proprio scarso.
 §. Scarso nel parlare, wortkarg.
 §. Non ti sarò scarso, ich will dir nicht verhehlen. DANTE PURG. 14.
 §. Scarso a credere, nicht zu leichtgläubig: Siate a' prieghi ed a' pianti che vi fanno [i vostri amanti], Per questo esempio, a credere più scarse. ONL. FUM. 10. 6.
 §. Cogliere scarso, zu schwach treffen, streifen.
 §. Scarso, für Canto, behutsam, vorsichtig: Quei, che ancor fa li padri a' figli scarsi. DANTE PAR. 17.
 Scartabellabile, *agg.* leicht zu durchblättern, durchzulesen.
 Scartabellare, *v. a.* durchblättern, durchfliegen (ein Buch, eine Schrift).
 Scartabellata, *f.* das Durchblättern.
 Scartabellatore, *m.* -trice, *f.* der, die durchblättert.
 Scartabello, *m.* ein Biß; alter Schmöcher, alte Scharte von Buch; *it.* ein Buß alter Papiere.
 Scartafacciaccio, *m. pegg.* ein alter Biß, altes Buch.
 Scartafacciare, *v. n.* in alten Papieren wühlen, stöbern.
 Scartafaccio, *m. vedi* Scartabello.
 Scartamento, *m.* [Chiappolo], das Wegwerfen (der Spielkarten), das Kaufen.
 Scartare, *v. a.* kaufen, wegwerfen (so viel Karten, als man kaufen will).
 §. Per met. Für Rigettare, verwerfen, ausmerzen.
 Scartata, *f. vedi* Scarto.
 Scartato, *part.* di Scartare. *It.* Dare nelle scartate, *vedi* Dare.
 Scarto, *m. T. di Giuoco*, das Wegwerfen; Kaufen [der Karten]. *It.* der Ausschuß, Auswurf: Scarti, e rottami di antica figulina.
 §. T. de' Merc. eine Art Leder (aus Aegypten).
 §. Fig. Fare lo scarto degli amici, seine Freunde sichten, eine Auswahl unter ihnen treffen.
 Scartoccio, *m. T. de' Magn.* ein Eisenband.
 Scarza, *f.* der Papageifisch.

Scarzo, *agg.* [Svelto], schant, schmüchtig.
Scassare, *v. n.* ausziehen; *it.* aus einer Stadt gehn.
S. v. a. aus dem Hause treiben.
Scassinuolo, *m.* *vedi* Squasimodeo.
Scassione, *f.* *Voce contad.* für Occasione, Cagione, *vedi*.
Scassa, *f.* *T. di Mar.* der Mastblock.
Scassare, *v. a.* auspacken (Waaren aus der Kiste).
S. Scassare un archibugio, ein Gewehr abschüßten, los-schrauben.
S. Scassare un diamante, einen Diamant aus der Fassung nehmen.
S. Scassare una porta, eine Thüre aus den Angeln heben.
S. T. degli Agric. Scassare il terreno, durchpflügen, umpflügen.
S. Scassare i fossi, die Graben gerstören; ausfüllen.
S. Für Scassinare, *vedi*.
Scassato, *part.* des Vorigen.
Scassatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Auspacker — in.
Scassatura, *f.* das Auspacken (der Waaren aus der Kiste).
Scassinare, *v. a.* [Romper], zerbrechen, entwirren. *It.* wackeln.
S. Für Rovinare, Malincunare, gerstören, gerütten.
Scassinato, *part.* des Vorigen.
It. Fig. zu Grunde gerichtet. *It.* wackelig, los: L'alare, per essere tutto scassinato e privo di quel pomo d'ottone.
ALF. VITA.
Scasso, *m.* [Divelto], *T. degli Agr.* das Umpflügen, Umgraben.
Scastagnare, *v. a.* [Teriversare], vermeiden, umgehen (die Schwierigkeiten).
Scatafascio, *adv.* A scatafascio, übereilt, über Hals und Kopf.
Scataluffo, *m.* *vedi* Scapezzone.
Scatapöchchio, *m.* (im Eder), für Meibro virile, das männliche Glied.
Scatapùzza (*ua*), *f.* *vedi* Catapuzza.
Scatarrare, *v. a.* [Spurgare], aus-spucken, ausspeien.
S. Fig. Scatarrare sentenze, mit Sentenzen um sich werfen.
Scatarrata, *f.* das Aus-spucken, der Auswurf.
Scatellato, *agg.* beschämt, überwunden, mit Schande bedeckt: Quando chiechessia ha vinto la pruova, cioè sgarato un altro, e fattolo rimanere o con danno o con vergogna, dicono a Firenze: il tale è rimasto scornato, scaracchiato, o scatellato, o smaccato, *ec.*
Scatenamento, *m.* die Entfesselung, Lossetzung.
Scatenare, *v. a.* [Trar di catena], losketten, entfesseln, von der Kette los-machen.
S. Scatenarsi, *v. n. p.* sich von der Kette losmachen, sich von den Ketten be-freien.
It. Fig. sich entfesseln, losbrechen (vom Winde): Or qual nera con fremiti orribili Scatenossi tempesta fierissima.
Scatenato, *part.* des Vorigen.
Scatola, *f.* eine Schachtel; *it.* eine Dose, Büchse.
S. Scatole di speziali, Apothekerbüchsen.
S. Lettere di scatola, große Buchstaben.
S. Die a lettere di scatola, o di spe-

ziale, frei von der Leber wegsprechen, kein Blatt vor den Mund nehmen.
Scatoletta, *f.* *dim.* di Scatola, ein Schächtelchen, kleine Schachtel; ein Dös-chen.
Scatolière, *m.* ein Schachtelmacher.
Scatolina, *f.* *vedi* Scatoletta.
Scatolona, *f.* *accresc.* di Scatola.
Scatolone, *m.* eine große Schachtel, eine Büchse.
Scattare, *v. n.* abschnappen, los-schnellen (*s. R.* die Sehne des Bogens, der Armbrust).
S. Lasciare scattare un giorno, einen Tag vorüber, verfließen lassen.
S. Fig. für Sgarare, abweichen (von der gegebenen Vorchrift).
Scattato, *part.* des Vorigen.
Scattatojo, *m.* [Scoccattojo], die Ruß, der Drücker (an der Armbrust).
Scattino, *m.* *T. degli Oriuol.* die Hemmung.
Scatto, *m.* das Abschneiden, Ab-schnappen: Scatto si dice della molla, quando ella scatta, cioè scappa dalla sua tenitura, e pressione; che si leva a gran distanza.
S. Für Svario, Discrepanza, der Unterschied, Abstand, Abprung: Registrata ne vedi una al seceto, Che dov'ire al decimo [odi scatto].
S. T. degli Oriuol. die Hemmung.
Scaturiente, *part.* quellend, hervor-quellend.
Scaturigine, *f.* das Quellen, Her-schürung.
Scaturimento, *m.* vorquellen. *It.* eine Quelle.
Scaturire, *v. n.* quellen, hervorquellen.
S. Fig. Abbondanti lagrime da' suoi occhi, come da due fontane, comin-ciarono a scaturire.
S. Für Derivare, entspringen, seine Quelle haben: Quindi [del monte Li-bano] ne scaturisce il fiume Giordano.
Scavalcaccia, *f.* [Bufrola], der Fin-kenbeißer (ein Vogel).
Scavalcare, *v. n.* [Scender da caval-lo], absteigen, vom Pferde steigen.
S. T. mil. absteigen.
It. v. a. für Giutare da cavallo, aus dem Sattel heben, vom Pferde werfen.
S. Für Levare una cosa di sopra l'al-tra, herunternehmen, abnehmen.
S. Scavalcare un cannone, ein Geschütz von der Savette heben.
S. Scavalcare altrui, Einen stürzen, austreten, in Ungnade bringen.
S. Scavalcare un luogo nel libro, eine Stelle im Buche überschlagen, übersprin-gen.
S. Scavalcare la maglia, die Masche durchziehen.
S. T. mil. Scavalcare le batterie, l'ar-tiglierie del nemico, die feindlichen Batte-rien, das feindliche Geschütz demontiren.
Scavalcato, *part.* des Vorigen.
Scavalcatore, *m.* der aus dem Sattel heft.
It. Fig. der Andere aussticht, stürzt, verdrängt.
Scavallare, *v. n.* *vedi* Scavalcare.
It. Scavallare, *v. n.* für Sbordellare, ein überliches Leben führen, Aus-schweifungen begehen.
Scavallato, *part.* des Vorigen.
Scavamento, *m.* die Ausgrabung, Ausböhlung.

Scavardino, *m.* die Kantenblede (ein Stuck).
Scavardone, *m.* [Alburno], der Splint (zersterte und weiche Theil des Bau-mes zwischen Rinde und festem Holze).
Scavare, *v. a.* [Far buca], ausgra-ben, ausböhlen.
Scavato, *part.* des Vorigen. *It.* höhl.
S. Für Cavato della terra, ausgegraben: Sotterrandolo sotto l'arena, la mat-tina seguente lo trovarono scavato dalle bestie *ec.*
Scavatore, *m.* ein Graber, Ausböhler.
Scavatura, *f.* *vedi* Scavamento.
Scavazione, *f.* *vedi* Scavamento.
Scavezzacollo (*ua*), *m.* [Caduta a rom-picollo], ein gefährlicher, halbschender Sturz.
It. Fig. eine halbschende Geschichte; ein Wagstück, gefährliches Unternehmen.
S. A scavezzacollo, *adv.* für Precipitosamente, über Hals und Kopf; *it.* mit Lebensgefahr.
S. Für Uomo dissolutissimo, pessimo, ein Erzüberjan; Erzböfewicht.
Scavezzare (*ua*), *vedi* Scapezzare.
S. Für Rompere, abbrechen.
S. Per met. verderben: L'avverti a non scavezzare la rettorica per troppo valerne.
S. Prov. Chi troppo s'assottiglia, si scavezza, allusivisch macht schartig.
S. Scavezzare il ferro, *T. di Mag.* das Eisen durchschlagen.
Scavezzato, *part.* des Vorigen.
Scavezzo, *agg.* gestuft, abgestumpft.
Scavezzone, *m.* *T. de' Commec.* Bruchstücke: Scavezzone di cannella, di China *ec.*
Scavigliare, *Scavigliarsi*, *v. n. p.* sich losmachen (vom Proce, an den man anahenden war).
Scavo, *m.* die Hühlung, Vertiefung.
S. T. degli Idraul. *vedi* Escavazione.
Scazzellare (*ua*), *Voce bassa*, *v. n.* [Trastullarsi], spielen, haseln.
Scazzonte (*ua*), *m.* *T. di Poet.* ein hinkender Vers (bei den Römern und Grie-chen).
Scazzontico, *agg.* Verso scazzontico, ein hinkender Vers, Hinkvers.
Scèa, *f.* *T. di Ferr.* die Eisengans (der Klumpen Gußeisen, der aus dem Ofen ge-flossen ist).
Scèbran, *m.* Wolfsmilch.
Scèda, *f.* [Besse], das Gespött, der Spott.
S. Für Lezio, Smorfia, Bitterei, Gezier.
S. Für Scrittura abbozzata, der Ent-wurf, das Concept (besonders bei Juristen).
Scedato, *agg.* spöttisch, zum Spott geneigt. *It.* zierig, zimperlich.
Scederia, *f.* *vedi* Scèda.
Scedone, *m.* ein Sparrenkopf.
S. Für Schidone, der Bratspieß.
Scègliere, *v. a.* auslesen, auswäh-len, erlesen.
S. Für Eleggere, erwählen, wählen.
Scèglimento, *m.* das Auswählen, Auslesen, Erlesen.
Scègliticcio, *agg.* [Sceltume], der Auswurf, Abgang.
Scèglitore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Auswähler — in, Ausleser — in.
***Sceleraggine**, *vedi* Scelleraggine.
***Scelerare**, *v. a.* *vedi* Scellerare.

*Sceleratamente, *adv.* *vedi* Scellera-
tamente.

*Sceleratezza, *f.* *vedi* Scelleratezza.

*Sceleratissimo, *agg. sup.* *vedi* Scel-
leratissimo.

*Scelerato, *agg.* *vedi* Scellerato.

*Scelerità, *f.* *vedi* Scellerità.

*Scelsto, *agg.* *vedi* Scellerato.

Scelleraggine, *f.* die Ruchlosigkeit,
Bösheit, Gottlosigkeit.

*Scelleranza, *f.* übl. Scelleraggine,
vedi.

Scellerare, *v. n.* ruchlos leben, Ver-
brechen begehen.

Scellerataggine, *f.* *vedi* Scellerag-
gine.

Scelleratamente, *adv.* ruchlos, bö-
sast, ruchloser, gottloser Weise.

Scelleratezza^(aa), *f.* die Ruchlosig-
keit; Bösheit; Gottlosigkeit.

Scelleratissimamente, *adv. sup.* di
Scelleratamente, höchst ruchlos, ganz ab-
scheulich.

Scelleratissimo, *sup.* di Scellerato,
sehr ruchlos, ergottlos.

Scellerato, *agg.* verbrecherisch, ruch-
los, gottlos.

Sc. Crudeltà scellerata, eine abscheu-
liche Grausamkeit.

Scellerità, *f.* Scelleritade, e Scel-
leritate, *f. poet.* die Ruchlosigkeit, Gott-
losigkeit.

*Scelleroso, *agg.* übl. Scellerato, *vedi*.
Scellino, *m.* *Voce Inglese*, ein Schil-
ling (Münzsorte).

*Scelo, *m.* übl. Scelleraggine, *vedi*.
Scelta, *f.* die Auswahl, Wahl.

It. für Parte più squisita, die Auswahl,
das Beste, Erlesene.

Sc. A sua scelta, nach seiner Wahl; it.
er kann wählen.

Sc. Dare scelta, e Dare a scelta, die
Wahl lassen.

Sc. Fare scelta di q. c., wählen, eine
Auswahl, Wahl treffen.

Sceltezza^(aa), *f.* [Squisitezza], die
Auserteltheit, Vorzüglichkeit, Vortref-
lichkeit.

Sceltissimo, *sup.* di Scelto, ganz
ausertelst; vortrefflich.

Scelto, *part.* di Scegliere, *vedi*.
It. für Buono, Squisito, vortrefflich,
ausertelst.

Sc. Un parlare, uno stile scelto, eine
herrliche Sprache, ein vortrefflicher Styl.

Sceltume, *m.* [Marame], der Aus-
schuß, Abgang; Schöfel.

Scemamento, *m.* [Diminimento],
die Abnahme, Verringerung, Schmäle-
rung.

Scemante, *part.* schmälernd, verrin-
gernd, abnehmend.

Sc. Luna scemante, der abnehmende
Mond.

*Scemanza, *vedi* Scemamento.

Scemare, *v. a.* [Diminuire], ver-
ringern, verkleinern; schmäleren: Scema-
re la misura, Scemare la provizione, la
porzione, il salario ad uno. = Scemare
la riputazione, il credito.

Sc. Scemare, *v. n.* e Scemarsi, *v. n. p.*
für Diminuirsi, sich verringern, sich ver-
mindern, abnehmen; schwinden.

Sc. Scemare per bollire, eintochen.

Scemato, *part.* des Vorigen.

Scematore, *m.* -trice, *f.* ein, eine
Verminderer — in, Verringerer — in.

Scemissimo, *agg. sup.* di Scemo,
für Sciocchissimo, höchst blödsinnig, sehr
einfältig.

Scemo, *agg.* [Scemato], geschmälert,
verringert.

Sc. Luna scema, der abnehmende Mond.

Sc. Für Mancante, fehlend; leer.

Sc. Für Privo, beraubt: Ma Virgilio
n'avea lasciati scemi Di se. DANTE
PURG. 30.

Sc. Per met. für Sciocco, Di poco
senno, einfältig, bumm, blödsinnig.

Sc. Aver dello scemo, etwas einfältig
sein.

Scemo, *m.* [Scemamento], die Schmä-
lerung, Verringerung; die Abnahme.

Scempiaggine, *f.* [Scimunitaggine,
Balordaggine], die Einfältigkeit, Dumm-
heit, Albernheit.

Scempiare, *v. a.* [Scoppiare], ver-
einfachen, einfach machen, legen u. f. w.

Sc. Für Ridurre a chiara semplicità,
vereinfachen, klar, deutlich machen; it.
auseinandersetzen.

Sc. Für Tormentare, martern, quälen:
Non temo già, che più mi strazj, e scem-
pie. Nè mi ritenga. PERR. son. 63.

Scempiataggine, *vedi* Scempiaggine.

Scempiatamente, *adv.* [Scioccamen-
te, Sgangheratamente], einfältig, albern,
bumm.

Scempiatissimo, *agg. sup.* di Scem-
piato, höchst einfältig, sehr albern.

Scempiato, *part.* di Scempiare, *vedi*.
It. für Sciocco, Scimunito, einfältig,
bumm, albern.

Scempietà, *f.* *vedi* Scempietta.

Scempietta^(aa), *f.* [Scempiaggine],
die Einfältigkeit, Albernheit.

Scempio, *m.* [Strazio, Tormento],
eine grausame Marter.

It. T. di Ballo, ein Tanzschritt.

Sc. Für Strage, Niederlage; Verwüstung.

Scempio, *agg.* [Semplice], einfach.

Sc. Für Sciocco, Scimunito, einfältig,
albern; bumm.

Scena, *f.* die Scene, der Ort der
Handlung (in Schauspielen): La scena è
Firenze, dove si liuge, che intervenisse
il caso.

Sc. Für Teatro, die Bühne.

Sc. Venire, o Comparire in scena,
auftreten.

It. für Apparire, zu Vorschein kommen,
erscheinen.

Sc. Produrre in scena, in Scene setzen,
auf die Bühne bringen.

Sc. Fare scena con uno, mit Einem
auftreten, eine Scene, Gespräch mit Ei-
nem haben: Quando un personaggio fa
scena con voi, badategli, e non vi dis-
traete con gli occhi e con la mente.

It. Scena, ein Auftritt, eine Scene:
Atto primo, scena terza.

Sc. Fig. La scena si muta, das Blätt-
chen wendet sich.

Sc. Levare i panni dalla scena, ein Ge-
heimniß enthüllen.

Sc. Fu quella una bella scena! das war
ein schöner Auftritt! ein schöner Spaß!

Sc. Rifare in scena, in sulla scena, in
Scene setzen, nachahmen, darstellen, auf
die Bühne bringen.

Sc. Che scene son queste? was soll das
heißen? was ist das für ein Betragen?

Sc. Was sind das für Sachen?

Sc. Non fate scene, macht kein Auf-
sehen, kein tolles Zeug.

Sc. Scene, *pl.* die Decorationen, Cou-
lissen.

Scenaccia, *f.* *pegg.* di Scena, ein
häßlicher Auftritt.

Scenário, *m.* das Scenarium, Sce-
nenbuch (Auszug der Verwandlungen, Auf-
tritte u. f. w. eines Schauspiels).

Sc. Für Manda suora, ein Regisseur.

Sc. Scenarij, *pl.* *vedi* Scene.

Scendente, *part.* heruntersteigend,
absteigend.

Scendere, *v. a.* [Discendere], her-
untersteigen, heruntergeben: Scendere
il poggio, il monte, den Hügel, den Berg
heruntersteigen.

It. v. n. e Scendersi, *v. n. p.* herun-
tersteigen, absteigen: Volendo salire,
vide messer Lambertuccio scendere. =

Come a tavola il sentirono, così se ne
scesero alla strada, Bocc. Nov.

Sc. Scendere [per] un fiume, einen Fluß
hinab, stromabwärts fahren.

Sc. Für Derivare, abstammen, herstam-
men: Scendere d'alcuno.

Sc. Scendere sopra, für Assalire, an-
greifen, auf Etwas, Einen losgehen:

Lui quanto poté, allo scendere sopra
Osbeck sollecitò. Bocc. Nov. 17. 48.

Sc. Für Rinviare, fallen, abschlagen
(im Preise): E l'olio scende, siatene
avvisato.

Sc. Für Terminare, ausgehen, sich en-
digen: I nomi che scendono in oio.

Sc. Für Indursi, Accomodarsi all' al-
trui volere, ablassen, nachgeben, sich
bequemen: Tu ti ponesti su mille fiorini,
e mai non ne scendesti.

Scendibile, *agg.* gangbar, wegsam;
leicht zum Heruntersteigen.

Scendimento, *m.* das Herunterstei-
gen; Absteigen.

Scendisale, *m.* [Saliscendi], die
Klinke.

Sceneggiamento, *m.* die Aufführung,
das Spiel (eines Stückes).

Sceneggiare, *v. a.* in Scene setzen,
aufführen, spielen (im Schauspiel).

Scenicamente, *adv.* scenisch; schau-
spielartig; in Scenen.

Scénico, *agg.* scenisch, zum Schau-
spiel gehörig.

Scenite, *m.* Sceniti, *pl.* T. de' Geogr.
Romadenobdiker (die unter Zelten leben).

Scenografia, *f.* die perspectivische
Abbildungsehre, Scenographie.

Scenografico, *agg.* scenographisch,
perspectivisch.

Scenopégia, *f.* das Laubhüttenfest
(bei den Juden).

*Scentre, *m.* [Saputa], das Wissen,
Vorwissen.

Sc. A tuo, a mio scentre, mit deinem,
meinem Vorwissen.

Scerisso, *m.* T. degli Stor. ein Ober-
st (Aufsichtling Mahomed's und der Jarime).

Scernere, *v. a.* [Discernere], sehen,
erkennen; unterscheiden: Onde siccome
entro un specchio ec. scerse Ciò, che
lassuso è veramente in elle. Tasso GRA.
14. 4.

Sc. Für Scegliere, auswählen, erlesen.

Sc. Non lo posso scernere, ich kann
ihn nicht leiden.

Scernimento, *m.* das Sehen, Er-
kennen; Unterscheiden.

*Scernire, *v. a.* übl. Scernere, *vedi*.
Scerpare, *v. a.* [Stracciare], reißen,
zerreißen, abreißen.

§. Für Schiantare, zerschmettern, zerbrechen.

§. Scerparsi, *v. n. p.* brechen: Oimè ch'è par, che l'cuor da me si *scerpi*.
Scerpassolea, *f.* die Grasmücke (Vogel).
Scerpellato, *agg.* [Occhio scerpel-
Scerpellino, *lato*], ein Friesauge
(mit umgelegtem Rande).

Scerpellone, *m.* [Errore grande], ein
grober Fehler, Verstoß (im Sprechen, Schreiben), ein Boß.

Scerre, Zusammenziehung von Scer-
gliere, *vedi*.

Scervellato, *agg.* geirnos, ohne
Gehirn.

§. Per met. für Stolido, Pazzesco,
hirnlos, thöricht, närrisch.

Scésa, *f.* der Abhang, abschüssiger
Berg: Ratta scése all'entrare, all'uscir-
erte. *PETR. CAP. 4.*

§. Für Scendimento, das Herunter-
steigen.

§. Scésa di testa, für Catarro, der
Schuppen, Stochschnupfen.

§. Prendere checchessia a scésa di
testa, sich Etwas in den Kopf setzen;
Etwas mit Gewalt durchsetzen wollen.

Scésio, *part.* di Scendere, *vedi*.

It. für Discendente, abstammend: La
gente scésa da Dardano.

*Scetere, *v. n.* [Sonar la cetera],
die Zither spielen.

Scetticismo, *m.* *T. de' Filos.* der
Skeptismus, die Zweifellehre.

Scettico, *agg.* skeptisch.

Scettico, *m.* ein Skeptiker.

Scettrato, *agg.* [Munito di scettro],
mit dem Scepter versehen, den Scepter
haltend.

Scettrifero, *m.* der Scepterträger
(bei Krönungen, Processionen u. dgl.).

Scettro, *m.* der Scepter.

§. Per met. für Regno, Sovranità,
das Reich, die Oberherrschaft.

§. Scettro di Re, *T. de' Bot.* das Königs-
scepter.

Sceveramento, *m.* [Separazione], die
Absonderung, Aussonderung; die Tren-
nung.

Sceverante, *part. att.* trennend, ab-
sondernd.

Sceverare, *v. a.* [Separare], tren-
nen, absondern.

§. Sceverarsi, *v. n. p.* sich trennen,
sich sondern.

Sceverata, *f.* *vedi* Sceveramento.

Sceveratamente, *adv.* [Separata-
mente], getrennt, abge sondert.

Sceverato, *part.* di Sceverare, *vedi*.

Sceveratore, *m. -trice, f.* ein, eine
Absonderer — in, der, die trennt.

Scévoro, *agg.* für Sceverato, *vedi*.

Sceverare, *v. a.* *vedi* Sceverare.

Sceveratamente, *adv.* *vedi* Scevera-
tamente.

Scévato, *part.* di Sceverare.

Scévro, *agg.* *vedi* Sceverato.

Schëda, *f.* [Sceda], ein Entwurf,
ein Concept.

Schëdula, *f. dim.* di Scheda [Car-
uaccia], ein Zettel, Billet.

§. *T. de' Giurispr.* ein Codizill.

Schëggia, *f.* [Sverza], ein Holzspit-
ter, Spitzer; it. ein Spahn. It. ein

Fleischsplitter. It. ein Splitter, Abprung
(von Glas, Metall u. dgl.).

§. Für Scoglio scheggiato, o scosceso,
ein klippiger, spitzer, steiler Felsen.

§. *Prov. 1.* Chi ha de' ceppi, può far
delle schegge, wer im Rohre sitzt, kann
sich Pfaffen schneiden.

§. *Prov. 2.* La scheggia ritrae dal cep-
po, der Apfel fällt nicht weit vom Stamme.

Scheggiale, *m.* ein Ledergurt, leder-
ner Gürtel.

Scheggiare, *v. a.* [Fare schegge], zer-
splittern.

It. *v. n.* e Scheggiarsi, *v. n. p.* split-
tern, zersplittern, sich zersplittern.

§. Für Essere scosceso, sich steil erhe-
ben, schroff aufsteigen: L'ascension dello
scoglio, che scheggiava dalla ripa ec.

Scheggio, *m.* ein steiler Felsen.

Scheggione, *m. accresc.* di Scheg-
gio, ein sehr steiler Felsen, spitze Klippe.

Scheggioso, *agg.* splitterig, zersplit-
tert.

Schegginiola, *f. dim.* di Scheggia,
ein kleiner Splitter, ein Splittchen.

Scheggiuzza, *f. dim.* di Scheggia,
ein winziger Splitter.

Scheletrizzare, *(da), v. a.* skelettifiziren.

Scheletrizzato, *(da), part.* des Vorigen.

Scheletro, *m.* ein Skelett, Gerippe.

Schëma, *f. T. de' Geom.* ein Schëma.

*Schencire, *v. n.* [Andare a schian-
cio], schief, seitwärts gehen.

§. *Fig.* für Scansare, vermeiden, aus
dem Wege gehen.

*Scheraggio, *m.* ein Gloat, Abzugs-
graben.

Scherano, *m.* [Assassino], ein Stra-
ßenräuber; Mordmörder.

Scherano, *agg.* [Facinoroso], Stra-
ßenräuberisch, mordmörderisch.

Scheranzia, *vedi* Squinzanzia.

*Schëretro, *m.* übl. Scheletro, *vedi*.

Schericare, *v. a.* degradiren, aus der
Kreisei stoßen.

Schericato, *part.* des Vorigen.

It. ein ruckloser, gottlicher Priester.

§. Für Scapezzato, *vedi*.

Scheriolo, *m.* [Pelle di capriolo],
Rehhaut, Rehher.

Scherma, *f.* die Fechtkunst; das Fech-
ten.

§. Maestro di scherma, ein Fechtmei-
ster, Fechtlehrer.

§. Perder la scherma, Uscir di schër-
ma, die Fassung verlieren, aus der Fas-
sung kommen.

§. Tenersi in sulla scherma, *Fig.* auf
seiner Hut sein.

§. Cavare altrui di scherma, *Fig.* Gi-
nen aus der Fassung bringen, irre machen,
verblüffen.

Schermaglia, *f.* [Zuffa], der Kampf,
Streit, die Rauferei. It. das Gefecht.

Schermare, *v. n.* *vedi* Schernire.

Schermidore, *vedi* Schernitore.

Schermigliare, *vedi* Scarmigliare.

Schermigliato, *part.* des Vorigen.

Schernire, *v. n.* [Giucare di spada],
fechten.

§. Schernirsi, *v. n. p.* sich schätzen,
sich erwehren.

§. *v. a.* für Schifare, vermeiden, ab-
wehren, abwenden.

*Schernita, *f.* übl. Scherma, *vedi*.

Schernitore, *m. -trice, f.* ein, eine
Fechter — in, Fechtmeister — in.

Schërmo, *m.* *Voca Tedesca* [Ri-
paro, Difesa], der Schutz, Schirm, die
Wehr.

§. Farsi schermo, sich schützen, sich
zur Wehr setzen.

*Schernugio, *m.* übl. Scaramuccia,
vedi.

*Schërna, *f.* übl. Scherno, *vedi*.

*Schërnia, *f.* übl. Scherno, *vedi*.

*Schernamento, *m.* übl. Scherno, *vedi*.

Schernevole, *agg.* höhniſch; it. ver-
ächtlich. It. spöttisch.

Schernevolmente, *adv.* höhniſch;
verächtlich; mit Hohn. It. spöttisch, mit
Spott.

*Schërnia, *f.* übl. Scherno, *vedi*.

*Scherniano, *m.* übl. Schernitore, *vedi*.

Schernibile, *agg.* des Spottes werth,
verächtlich.

Schernidore, *m.* *vedi* Schernitore.

Schernimento, *m.* das Verhöhnen;
der Hohn; it. das Verspotten.

Schernire, *v. a.* höhnen, verhöhnen.

§. Für Deridere; Beſſare, verlachen,
auslachen; verspotten.

§. Für Disprezzare, nicht achten; Troß
bieten: Drizzin pur gli occhi della mente
dove Salda colonna schërno il caldo, e
l' gelo.

Schernitivo, *agg.* höhnen, verhöh-
nend; verspottend; trübsinnig.

Schernito, *part.* di Schernire, *vedi*.

Schernitore, *m. -trice, f.* ein, eine
Verhöhner — in; ein, eine Verspötter — in.

Schernitore, *-trice, agg.* [Scherne-
vole], höhniſch; spöttisch.

Schërno, *m.* der Hohn: È lo schër-
no un prendere la vergogna, che noi
facciamo altrui, a diletto, senza pro al-
cuno di noi.

§. Für Dispregio, die Verachtung.

§. Avere una cosa a schërno, Etwas
verachten, Troß bieten: A ciascun remo
un pensier pronto, e rio, Che la tem-
pesta, e l' fin par ch'abbia a schërno
PETR. SON. 156.

Scheruola, *f.* die Gartensalvei.

Scherzaccio, *m. pegg.* di Scherzo,
ein plumper, grober, unanständiger Scherz.

Scherzamento, *m.* das Scherzen. It.
der Scherz.

Scherzante, *part.* scherzend, spaßend.
It. schätend, tänzelnd.

Scherzare, *v. n.* *Voca Tedesca* [Bur-
lare], scherzen, spaßen.

§. Für Far baje, Ruzzare, schäkern,
Poffen treiben, kälbern.

§. Für Trastollarsi amorosamente, tän-
zeln, kosen: Solamente quegli troppo ar-
dito alquanti baci mi tolse scherzando ec.

§. Für Non far da sènno, Dir in ischer-
zo, scherzen, im Scherz sagen.

§. Scherzare in briglia, im Wohlstande
sein und dennoch klagen.

§. *Prov. 1.* Scherza co' santi, e lascia
stare i santi, mit heiligen Dingen muß
man keinen Scherz treiben.

§. *Prov. 2.* Non scherzar col' orso,
se non vuoi esser morsu, mit großen
Thieren ist nicht gut Klischee essen.

Scherzatore, *m. -trice, f.* der, die
scherzt; ein, eine Schätter — in; ein Spaß-
vogel.

Scherzetto, *m. dim.* di Scherzo, ein
kleiner, leichter Scherz; ein Spaßchen.

Scherzevole, *agg.* scherzhaft, spaß-
haft; it. lustig.

Scherzevolmente, *adv.* im Scherz, scherzhafter Weise; zum Scherz; im Spaß.
Scherzo, *m.* [Baja], der Scherz, Spaß.

§. Für Trastullo, die Schalkerei, Länderei.

§. Scherzi fanciulleschi, puerili, giovanili. Kinderspiele, Rälbereien, Kinderstücke.

§. Scherzi asinini, villaneschi, bestiali, eiselhafte, plumpe, grobe, unsittliche Scherze.

§. Scherzi da mille forche, Schurkenstreiche, Stubenstücke (worauf Gassen und Rad stehen).

§. Scherzi geniali di parole e concetti, sinnreiche Scherze; Verstandesspiele.

§. Scherzi di acqua; di fuoco, Wasserfontäne; Luftfeuer, Feuerwerke.

§. Scherzo di fortuna, ein Spiel des Zufalls; it. ein Spielball des Geschicks.

§. Diventar lo scherzo della fortuna, zum Spielball des Geschicks werden; viel Glückswechsel erfahren.

§. Ti farò uno scherzo tale, che.... ich will dir einen solchen Pöffen spielen, daß.....

§. *adv.* Da scherzo, im Scherz, zum Scherz; im Spaß.

§. *Prov.* Recarsi la cattività in scherzo, seine Bosheit in Scherz verkehren, mit Scherz vermanteln.

Scherzosamente, *adv.* im Scherz, im Spaß, scherzhafter Weise.

Scherzosetto, *agg. dim.* di Scherzoso, etwas scherzhaft, ziemlich spaßhaft; drollig.

Scherzoso, *agg.* [Scherzevole], scherzhaft, spaßhaft; drollig.

§. *T. de' Nat.* Specie scherzosa, eine Spielart: Passera scherzosa, Fringuello, Cardellino scherzoso ec.

It. (von Pflanzen).

Schiaccia, *f.* eine Falle, Schlagfalle (von einem Stein, Bret u. dgl. gemacht).

§. Giungere alla schiaccia, in die Falle kommen.

§. Rimancere alla schiaccia, in die Falle gerathen.

It. *Fig.* in Hinterhalt fallen.

§. Für Gamba di legno, ein hölzernes Bein, ein Stelzfuß.

Schiacciamento, *m.* das Quetschen, Zerquetschen. It. das Aufknacken (z. B. der Nüsse).

Schiacciare, *v. a.* zerquetschen.

§. Schiacciare noci, mandorle, Nüsse, Mandeln knacken, aufknacken.

§. Schiacciare castagne, Kastanien aufbrechen.

§. Schiacciare uova, Eier aufschlagen.

§. Schiacciare la pasta, den Teig kneten.

§. *Fig.* Schiacciare la testa ad uno, Einem den Kopf zerbrechen.

§. *Per met.* für Rintuzzare, abstumpfen: Schiacciando lo stimolo della coscienza.

§. Schiacciare il freno, modo basso, für Ritenere la stizza, den Bohn verbeissen.

§. Schiacciare un sonno, vedi Sonno.

Schiacciarelle, *f. pl.* Knackmandeln, Knackmandeln.

Schiacciata, *f.* [Focaccia], ein Kuchen, Gladen.

§. Morirsi di fame in un forno, in una madia di schiacciate cotte, beim

Ueberflusse verhungern wollen; it verzagt, feige sein.

§. (im Scherz) Fare di due noci una schiacciata, den Weisfisch vollziehen.

Schiacciatura, *f. dim.* di Schiacciata, ein kleiner Kuchen.

Schiacciato, *part.* di Schiacciare. It. Pronunzia schiacciata, der gequetschte Laut.

§. Naso schiacciato, eine Platt Nase, Breitenase. It. eine Stumpfnase.

Schiacciatura, *f.* die Quetschung, Zerquetschung. It. die Stumpfheit; Abstumpfung.

Schiaccione, *m.* vedi Nocifraga.

Schiadica, *f.* *T. degli Anat.* die [große und kleine] Hüftvene.

Schiaffeggiare, *v. a.* [Dare schiaff], ohrfeigen, mauschelliren.

Schiaffo, *m.* [Cessata], eine Maulschelle, ein Backenstreich; eine Ohrfeige.

Schiamazzante (*aa*), *part.* gadern, factend. It. schmagend.

Schiamazzare (*aa*), *v. n.* gadern, facteln.

§. Für Fare strepito, Gridare, lärmen, schreien.

§. Schiamazzare mangiando, schmagen.

§. Ridere senza schiamazzare, still vor sich hinstarren, innerlich lachen.

§. Schiamazzarsi, *v. n. p.* It. sich mit Gefährten untertauchen: L'altra colomba per la paura [dell' aquila] schiamazzarsi nella fonte.

§. *Prov.* 1. Gallina che schiamazza, perde l'uovo, durch ungezeitiges Plaudern verdirbt man oft sein Spiel. It. genieße deines Glücks im Stillen.

§. *Prov.* 2. Gallina che schiamazza, ha fatto l'uovo, wer seine Unschuld ungefragt und hoch betheuert, ist gewöhnlich der Thäter.

§. *Prov.* 3. Far l'uovo senza schiamazzare, Etwas thun ohne viel Wesens und Rühmens.

Schiamazzatore, -trice (*aa*), *agg.* lärmend, schreiend: Procurava di rassicurare il popolo schiamazzatore.

Schiamazzolo (*aa*), *m.* das Gadern, Schiamazzo, Kackeln (der Hühner). It. das Angstgeschrei der Vögel (beim Erschrecken eines Raubvogels).

§. Für Strepito, Romore, der Lärm, das Geräusch, Geschrei.

§. *T. degli Uccell.* der Lockvogel.

It. *Per met.* die Anlockung, Lockspeise: Convennero, che L. fosse lo schiamazzo, e gli altri il vischio.

Schianciana, *f.* [Diagonale], die Hypothenuse, Quertlinie (des Vierecks).

Schiancio, *m.* [Direzione transversa], die Quere, Schräge, schräge Richtung.

§. A schiancio, Di schiancio, e Per ischiancio, schräg, in der Quere, überquer.

Schianciare, *v. a.* [Dare, o Percuotere di schiancio], schräg, seitwärts treffen, schief schlagen.

Schiantare, *v. a.* [Romper con violenza], zerquetschen, zersplittern (Bäume): Gli rami schianta, abbaute, e porta i fiori. DANTE INF. 9.

It. zerreißen, zerbrechen (Zech, Feinwand u. dgl.). It. zersprengen, zerreißen: Forza di continua tossa, che ti faccia schiantare parte della budella.

§. Für Cogliere, Pigliare con violenza, abreißen; an sich reißen, herausreißen.

§. Schiantarsi, *v. n. p.* zersplittern, splintern, sich zersplittern: Il legno si schianta.

§. Für Crepare, plagen, zerspringen, aufplagen.

§. Tutta la pelle si schiantava, die ganze Haut berstete, platze auf.

§. *Fig.* Mi si schianta il cuore di dolore, das Herz bricht mir vor Schmerz, vor Wehmuth.

§. Schiantarsi della risa, vor Lachen bersten.

§. Für Scostarsi, sich entfernen, sich absondern.

Schiantato, *part.* des Vorigen.

Schiantatura, *f.* die Zerschmetterung, Zersplitterung. It. Zerreißen.

Schianto, *m.* [Fessura], der Riß, Spalt, Sprung.

§. Für Subito e improvviso scoppio, o fracasso, das Schmettern, Dröhnen; der Knall.

§. *Per met.* für Passione, Tormento, das Herzbrechen, die Qual. It. plöthlicher Schmerz.

Schianza, *f.* [Crosta], der Schorf, die Kruste (auf Wunden).

*Schiappa, *f.* Voce bassa, eine Art nicht anschließender Kleidung (der Jugend im Mittelalter).

It. das Knetscheit (zum Kneten des Teiges).

Schiappare, *v. a.* spalten, klein machen (Holz).

§. *v. n.* für Crepare, plagen, bersten.

§. *Fig.* E si grasso, ch' egli schiappa, er plagt vor Dicks.

Schiarare, *v. a.* [Far chiaro], erhellen, erleuchten. It. *Fig.* auflären.

§. *Per met.* für Manifestare; Dichiarare, offenbaren, kundmachen; erklären, deutlich machen: Ma per meglio schiarare ciò, ch' egli ha detto, dirà delle circostanze.

§. *v. n.* e Schiararsi, *v. n. p.* für Divenir chiaro, hell werden, sich erhellen; Tag werden.

§. *Per met.* für Uscir di dubbio, ins Klare kommen, gewiß werden.

Schiarato, *part.* des Vorigen.

Schiaratore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erhellter — in, Erleuchter — in.

Schiarata, *f.* *T. de' Bot.* Schärlei.

Schiarimento, *m.* das Erleuchten, Erhellen. It. das Hellwerden; die Helle.

§. Für Dichiarazione, die Aufklärung, Erklärung.

Schiarire, *v. a.* vedi Schiarare.

§. *v. n.* e Schiarirsi, *v. n. p.* hell werden.

§. Allo schiarir del giorno, bei Tagesanbruch.

§. Für Divenir chiaro, sich klären, sich abklären (von Missigkeiten): Lasciarlo bollire, e schiarire.

§. Für Diradarsi, sich lichten, dünner werden.

§. Für Allargarsi, sich erweitern, auseinandergehen: Il Re Carlo veggendo schiarire, e aprir la schiera degli Spagnuoli ec. si ricolse, e tornò a schiera.

Schiarito, *part.* des Vorigen.

Schiatta, *f.* [Stirpe], der Stamm, das Geschlecht.

§. Für Specie, die Gattung, Art: A cadauna schiatta di pomi diputerai il suo ordine.

Schiattare, *v. n.* [Crepare], bersten, zerplagen.

S. Schiattare d'impazienza, vor Ungebuld vergehen.

Schiattire, *v. n.* [Squittire], winseln, henten.

Schiattona, *f. accresc.* di Schiatta, ein großes, dickes Weib.

Schiava, *f.* eine Skavin; *It.* eine Art Weintraube.

Schiavacciare, *v. a.* [Aprire. Levare i chiavacci], entriegeln, aufriegeln.

Schiavaccio, *m. pegg.* di Schiavo, ein gemeiner, niedriger Sklave.

***Schiavaggio**, *abl.* Schiavitù, *vedi*.

Schiavare, *v. a.* aufschließen. *It.* die Nügel ausziehen.

Schiavato, *part.* des Vorigen.

Schiavellare, *v. a.* die Nügel ausziehen, aufmachen, entnageln.

Schiavesco, *agg.* Sklavisch.

Schiavetto, *m. dim.* di Schiavo, ein junger Sklave.

Schiavina, *f.* ein Sklavenkleid. *It.* ein Dülgerkleid. *It.* eine grobe Decke.

***Schiavino**, *m. vedi* Scabbino.

Schiavitù, *f.* e Schiavitudine, *f. poet.* die Sklaverei; die Knechtschaft.

***S. Poet.** La schiavitù d'amore, der Dienst der Minne, der Liebe Jesseln.

Schiavo, *m.* ein Sklave.

S. Andare schiavo, in Sklaverei gerathen.

S. Stare schiavo, Sklave sein.

It. für Servo [proprio], ein Erbeigner.

S. Schiavo! Schiavo suo! Ihr unterthänigster Knecht!

S. Poet. ein Sklav, Knecht: Io voglio essere schiavo in vita mia A questa donna per questa novella.

S. Far uno schiavo, Einen zum Sklaven machen.

S. Vi sarò schiavo, ich werde euch sehr verbunden sein.

Schiavolina, *f. dim.* eine junge Skavin.

Schiavolino, *m. dim.* di Schiavo, ein junger Sklave.

Schiavone, *m. accresc.* di Schiavo, ein großer, starker Sklave. *It.* ein alter Sklave.

Schiazzamaglia, *(aa)*, *f.* [Plebaglia], Lumpengefindel, Lumpenpad.

Schiccheracarte, *m.* ein Bücherfchmierer, Winkelschreifteller.

Schiccheramento, *m.* das Kriegeln, das Wollschmieren (schlechtes Schreiben). *It.* die Krieglei, das Geschmier: Ben quattro volumi ha pieni di questi suoi schiccheramenti.

Schiccherare, *v. a.* [Scarabocchiare], bekrigeln, vollkrigeln, beschmieren [schreiben]; Krähensfüße machen (wie die Anfänger) im Schreiben. *It.* kletsen, vollkletsen [malen, bemalen].

Schiccheratore, *part.* des Vorigen.

Schiccheratore, *m.* ein Schmierer, Krieger. *It.* ein Kletscher (schlechter Maler).

Schiccheratura, *f.* die Krieglei, Schmiererei; *It.* Kletserei.

Schidionare, *v. a.* *abl.* Inschidionare, *vedi*.

Schidione, *m.* [Spiedo], ein Bratschidone, *spieß*.

S. Meuer nello schidone, an den Spieß stecken.

Schidoncello, *m. dim.* di Schidone, ein kleiner Bratspieß; Lerchenspieß.

Schidoniera, *f.* der Bratspießbock, das Spießgestell.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Schièna, *f.* das Rückgrat.

S. Für Dosso, der Rücken; das Kreuz, *Pop.* der Buckel.

S. Schiena d'un monte, der Rücken, Kamm eines Berges. *It.* die Rückenseite, hintere Seite.

S. Für Forza, Kraft, Feuer (vom Wein).

S. Trasportar merci a schiena di cavalli, Waaren auf Lastthieren fortbringen.

S. Aver buona schiena, viel tragen können; große Geduld haben.

S. Lavoro di schiena, eine mehr mühsame als den Verstand anstrengende Arbeit.

S. Il cavallo si difende colla schiena, *T. de' Cavalieri*, das Pferd wirft ab, läßt nicht aufsitzen.

S. Schiene, *pl. T. de' Mar.* die Schiffstuppen.

Schiena, *m.* das Rückgrat; der Rücken (von Thieren).

S. T. de' Macell. das Rückenstück.

It. für Midolla spinale, das Rückenmark (von Thieren).

Schiananza, *f.* [Squinanzia, Spremanzia], die Bräune; Halsentzündung.

***Schienaira**, *vedi* Schenaira.

Schienella, *f. T. de' Veter.* die Steingalle (Fußgeschwulst der Pferde).

S. Für Infermità, Malattia, eine Krankheit.

Schienotta, *f.* ein hübscher, fleischiger Rücken.

Schienuto, *agg.* mit einem Rücken versehen.

S. Bene schienuto, breitrückig.

Schiera, *f.* eine Schaar, ein Schwarm.

S. A schiera larga, in breiter Reihe.

S. Andare a schiera, in Schaaren gehen.

S. Stare a schiera, in Reih' und Glied stehen.

S. Fare schiera, eine Reihe bilden.

It. T. mil. eine Schaar, Reihe, ein Trupp.

S. Fig. eine Menge, ein Haufen.

S. Für Ordine, die Ordnung, Reihe: I vocaboli si vogliono separare in tre schiere.

S. Schiera di alberi, eine Reihe Bäume.

S. avv. A schiera, truppweise, in Reih' und Glied; schaarenweise.

S. A schiera, a schiera, ein Trupp, ein Haufe nach dem andern.

Schieramento, *m.* die Aufstellung in Reihen; *It.* die Aufreihung, Aufstellung (von Sachen).

Schierano, *m. T. mil.* ein Partiegänger.

S. Für Masnadiere, *vedi*.

Schierare, *v. a.* reihen, in Reihen stellen, aufstellen.

S. Schierare le truppe in battaglia, die Truppen in Schlachtordnung stellen. *It.* aufreihen, aufstellen [Sachen].

S. Schierarsi, sich reihen, in Schaaren zusammenstellen.

S. Fig. Mi si schierano dinanzi le idee, die Gedanken reihen sich an einander vor meinem Geiste.

Schierato, *part.* des Vorigen.

Schieretta, *f. dim.* eine kleine Schaar.

Schiericato, *vedi* Schericato.

Schietamente, *avv.* [Sinceramente], freimüthig, aufrichtig; unverhohlen. *It.* redlich, ohne Falsch.

Schietezza, *(aa)*, *f.* die Reinheit, Echtheit, Unverfälschtheit.

S. Für Sincerità, Ingenuità, die Frei-

müthigkeit, Ungezwungenheit, Aufrichtigkeit. *It.* die Redlichkeit.

Schietissimamente, *avv. sup.* di Schietamente, ganz aufrichtig, ganz unverhohlen.

Schietissimo, *sup.* di Schietto, *vedi*.

Schietto, *agg.* [Puro, Non mischiato], rein, lauter, unvermischt; *It.* echt, unverfälscht: Vino schietto, senza fattura.

S. Für Pulito, glatt (nicht höckerig); *Legno schietto*.

S. Für Semplice, schlicht, einfach: Abito, Vestito schietto.

S. Argenteria ec. schietta, unverzieret, unschönirtes Silbergeräth u. dgl.

S. Architettura schietta, ein schlichtes, einfaches Gebäude.

S. Collare schietto, ein glatter Kragen (ohne Ausschmückung, Epsigen).

S. Arme schietta, *T. d'Arad.* ein einfaches Wappen (ohne Sparren u. dgl.).

S. Uomo schietto, ein wohlgewachsener, schlanker Mensch. *It.* ein behender, gelenker Mensch.

S. Per met. Für Sincero, aufrichtig, freimüthig. *It.* redlich, bieder.

S. Verità schietta, die reine Wahrheit.

S. Ve la dico schietta, ich sage es euch unverhohlen, rund heraus.

Schifa, *f. abl.* Noja, der Efel.

S. Avere a schifa, überdrüssig sein, zum Efel haben.

Schifa 'l poco, *agg.* zimperlich, zierig, spröde.

Schifamente, *avv.* [Sporcamente], ekelhaft; schmutzig.

S. Für Schivamente, *vedi*.

Schifamento, *m.* [Scanso], das Vermeiden, Ausweichen. *It.* das Verabscheuen.

S. Für Dispregio, Vilipendio, die Verachtung, Geringschätzung.

Schifanoja, *agg.* [Fuggifatica], arbeitsscheu, faul, träge.

Schifante, *part. att.* vermeidend, ausweichend. *It.* scheuend, verabscheuend. *It.* verachtend.

***Schifanza**, *f. abl.* Schifamento, *vedi*.

Schifare, *v. a.* [Scansare], meiden, vermeiden: La giovane, senza schifar punto il colpo, lui similmente cominciò a amare.

S. Schifare il vizio, das Laster fliehen, meiden.

S. Schifare il biasimo, den Tadel vermeiden.

S. Schifare fatica, die Mühe scheuen.

S. Für Avere a schifo, zum Efel haben, überdrüssig sein; *It.* sich eckeln.

S. Schifare di far q. c., einen Widerwillen, Abscheu, ein Grauen vor einer That haben.

S. Schifare i morti, einen Abscheu vor Leichen haben.

S. Für Dispregiare, Vilipendere, verachten, geringschätzen.

S. Für Ricusare, verweigern; ausschlagen: Se di prenderli a questo oficio non ischiferemo. Bocc. INTR. 43.

Schifato, *part.* des Vorigen.

Schifatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verabscheuer — in: Si mostrano schifatori di quel brutto peccato.

Schifetto, *m. dim.* di Schifo, ein kleiner Kahn, ein kleines Boot.

Schifevole, *agg.* verschmähend, verachtend.

S. Für Schifoso, *vedi*.

G g g g g

Schifevolmente, *adv.* Non ischifevolmente, unvermeidlicherweise.

Schifezza^(ua), *f.* [Sporcizia], die Ekelhaftigkeit, Schmutzigkeit, Unflätigkeit.

§. Für Stomacaggine, der Ekel, Widerwille.

§. Für Squisitezza del gusto, die Feinheit, die Eigensinnigkeit (im Geschmack).

*Schifienza, *f.* übl. Schifezza, *vedi*.

Schifiltà, *f.* Schifiltade, e Schifiltate, *f. poet.* die Zurückhaltung, Sprödigkeit.

§. Für Ripugnanza, die Widerspenstigkeit, Störrigkeit.

§. Für Stomacaggine, die Ekelhaftigkeit. It. der Abscheu, Ekel, Widerwille.

Schifiltoso, *agg.* [Ritroso], zurückhaltend, spröde.

Schifissimamente, *adv. sup.* di Schifamente. höchst ekelhaft; aufs schmutzigste, unflätigste.

Schifo, *m.* [Paliscarmo], *T. di Mar.* ein Kahn, Boot. It. ein kahnförmiges, gothisches Gewölbe.

§. *T. de' Murat.* eine Mulde.

Schifo, *agg.* [Sporco, Lordo], ekelhaft; garstig; schmutzig, unflätig.

§. Für Fastidioso, ekel, wählerisch; eigensinnig.

§. Für Guardingo, Ritirato, blöde, zurückhaltend. It. spröde.

Schifo, *m.* [Fastidio], der Ekel, Widerwille.

§. Venire schifo, Ekel bekommen, zum Ekel werden.

§. Avere a schifo, zum Ekel haben, überdrüssig sein.

§. Prendere a schifo q. c., sich ekeln vor Etwas.

Schifosissimo, *agg. sup.* di Schifoso, höchst ekelhaft; abscheulich.

Schifoso, *agg.* ekelhaft. It. abscheulich, greulich: Carico della feccia più che *schifosa* di tutti i peccati.

Schimbecio, *agg.* [Traverso, Schimbescio, Schiancio], schief; schräg. It. quer.

§. A schimbescio, A schimbeci, *adv.* in der Quere; überquer.

Schianzaia, *f. vedi* Schienanzia.

Schinchimurra, *f. Voce finta*, ein Spottname [beim Boccaccio].

Schincio, *vedi* Schimbescio.

Schinella, *vedi* Schienella.

Schiniera, *f.* eine Schiene, Bein:

Schiniera, *m.* schiene, Beinbarnisch.

Schiocca, *f. T. di Mar.* das mit Bildhauerarbeit verzierte Vordertheil des Schiffes.

Schiodare, *v. a.* los machen, locker machen (die Vernagelung); die Nägel ausziehen.

§. *Per met.* nicht festhalten, vertieren: Io ho sì ben legato a nodo a nodo Nella mia mente ciò, che detto avete, Ch' a pena una parola non ne *schiodo*.

§. Für Sborrare, alles ausschwaschen, nichts bei sich behalten.

Schiomare, *v. a.* entschöpfen.

It. Für Scompiagare la chioma, zerzaufen.

§. Schiomarsi, *v. n. p.* sich die Haare zerzaufen.

Schioppettare, *v. n.* schießen.

It. *v. a.* erschießen.

Schioppettata, *f.* ein Büchsenfuß.

Schioppettiere, *m.* ein Büchsenfuß, zurückhaltend.

Schioppetto, *m. din.* di Schioppo. eine kleine, kurze Wäsche; ein Stugrohr.

It. Für Schioppo, *vedi*.

Schioppo, *m.* eine Wäsche (Gewehr).

Schiostrare, Schiostrarsi, *v. n. p.* aus dem Kloster entspringen, entweichen.

§. *Per met.* Für Liberarsi, sich befreien.

*Schippire, *v. n.* übl. Scappare, *vedi*.

Schippito, *part.* des Vorigen.

*Schiraguaito, *m.* der Vorposten, Schieraguaito, das Piquet.

Schiribizzo, *m. vedi* Ghiribizzo.

Schiribizzoso, *agg. vedi* Ghiribizzoso.

Schisa, *f. vedi* Schiancio.

Schisare, *v. a. T. d' Aritmet.* die Brüche verkleinern [*i. B. $\frac{1}{2} = \frac{1}{4}$*], reduciren.

Schiso, *m. T. d' Aritm.* die Verkleinerung, Reduktion (der Brüche).

Schisto, *m.* [Pietra laminosa], ein schiefriger Stein; Schiefer: *Schisto* corneo, piritico, quarzoso, talcoso.

§. Schisto scrittorio, die schwarze Kreide.

Schistoso, *agg.* schieferig, blätterig (von Etinen).

Schitarrare, *v. n.* die Zither, Gitarre spielen.

Schiudere, *v. a.* [Aprire], aufschließen, öffnen.

§. Für Escludere, ausschließen.

§. Für Rimuovere, entfernen.

§. Schiudersi, aus einem verschlossenen Orte herausgehen.

§. Für Dischiudersi, Aprirsi, sich aufschließen, aufbrechen (von Knospen).

Schiuma, *f.* der Schaum.

§. Le marine schiume, der Meeres-schaum. It. das Meer.

§. La schiuma de' metalli, die Schladen.

§. Gli viene la schiuma alla bocca, der Schaum tritt ihm vor den Mund (vor Zorn).

§. *Fig.* Schiuma de' birbanti, de' sciagurati, der Abschaum der Schurken.

§. Schiuma di cucina, ein Küchenröpel, Lumpenkerl.

§. *T. de' Tint.* Für Fiorita, die Blume (auf der Farbestiye).

Schiumente, *part.* schäumend.

It. *att.* abschäumend.

Schiumare, *v. n.* e Schiumarsi, *v. n. p.* schäumen, Schaum geben.

It. *v. a.* Für Levare, Tor via la schiuma, abschäumen, schäumen: *Schiuma* la superfizie, e cattive materie, e umori.

Schiumato, *part.* des Vorigen.

*Schiumarola, *f.* ein Schaumlöffel.

Schiumatojo, *m.* sel.

Schiumoso, *agg.* schaumig, voll Schaum.

Schiuso, *part.* di Schiudere, *vedi*.

Schivabile, *agg.* vermeidbar, vermeidlich.

Schivare, *v. a.* [Scansare], vermeiden, ausweichen.

Schivezza^(ua), *f.* der Ekel, Widerwille. It. die Zurückhaltung, Sprödigkeit.

Schivo, *agg.* [Ritroso], störrig, spröde.

§. Für Nojoso, verdrüsslich; eigensinnig: E ben la vita sua sdegnosa, e *schiva* Spezzando a forza il suo ritegno fralle, La bella anima sciolta al fin seguiva, Che poco innanzi a lei spiegava l'ale. TASSO GER. 12. 71.

§. Für Guardingo, Ritenuo, blöde, zurückhaltend.

§. Für Lezioso, *vedi*.

It. *vedi* Schifo.

§. Für Malinconico, trübe, schwermüthig: Quasi senza governo, e senza antenna Legno in mar, pien di pensier gravi, e *schivi*.

Schivo, *m. vedi* Schifo.

Schizzamento^(ua), *m.* das Spritzen, Hervorspringen.

Schizzante^(ua), *part.* spritzend, heraus-schitzend.

Schizzare^(ua), *v. n.* spritzen, heraus-spritzen.

§. Il sangue schizza dalle vene, das Blut spritzt aus den Adern.

§. Schizzare fuoco, Flammen spritzen.

§. Schizzare colla siringa, mit der Spritze spritzen.

§. Schizzar fuori, hervorspringen: Tommaso aprendo la cassa, dov' era il cappone, e la gatta *schizza fuori*, e dagli nel petto.

§. Schizzare nell' orecchio, ins Ohr fahren, springen: Gliene venne *schizzata* una fava nell' orecchio.

§. Schizzare, für Sgretolarsi, abspringen, sich abblättern (vom Bein, Lunc, Fingern).

§. *v. a.* Schizzare di fango, mit Roth bespritzen.

§. Schizzare fuoco, Flammen spritzen.

§. *T. de' Pitt.* stützen, einen Umriß machen.

Schizzata^(ua), *f.* das Spritzen:

§. Schizzata d'uccelli, Vogelmist.

§. Für Assalto, der Angriff, Ausfall.

Schizzato^(ua), *part.* di Schizzare, *vedi*.

Schizzatoja^(ua), *f. T. de' Fond.* der Schloß, die Dsenröhre (an Schmelzöfen).

Schizzatojo^(ua), *m.* [Siringa], eine Spritze.

Schizzettare^(ua), *v. a.* bespritzen; it. einspritzen.

Schizzettino^(ua), *m. dim.* di Schizzetto, *T. de' Chir.* eine kleine Spritze (zu Einspritzungen).

Schizzetto^(ua), *m.* di Schizzo, eine kleine Spritze. It. das Einspritzen, die Einspritzung.

It. eine kleine Flinte, Vogelstinte.

Schizzignoso^(ui), *vedi* Schifiloso.

Schizzinosamente^(ui), *adv.* störrig, widerspenstig: Talvolta *schizzinosamente* recusano il rimedio.

Schizzinosissimo^(ui), *agg. sup.* di Schizzinoso, *vedi*.

Schizzinoso^(ui), *vedi* Schifiloso.

Schizzo^(uo), *m.* das Spritzen. It. der Spritzstich.

§. Für Schizzatojo, eine Spritze.

§. Für Minimissima particella di checchessia, ein Bißchen.

§. Io non vo' questo schizzo, ich will nicht das Allergeringste.

§. *T. de' Pitt.* eine Skizze, ein Entwurf.

It. *Per simil.* Für Minuta, Saggio, ein Entwurf, Versuch.

Scia, *f. T. di Mar.* [Striscia, Solco della nave nell' acqua], das Kielwasser, die Kielfurche.

§. Scia scorre, auf einer Seite rubern.

§. Fare scia, *vedi* Sciare.

Sciabeco, *m. T. di Mar.* *vedi* Stambeco.

Sciabica, *f. vedi* Rezzuola. It. eine Volkspredigt aus dem Stregreif.

Sciabicare, *v. n.* aus dem Stegreiffe dem Pöbel prebigen.

Sciabicante, *part.* prebigend.

Sciabichello, *m. T. de' Pescat.* eine Art Fischneß.

Sciabla, *f.* ein Säbel.

Sciabolata, *f.* ein Säbelschlag.

Sciabordare, *v. a. T. de' Lanaj*, frumpfen, wälken.

Sciabordare una cosa, modo basso, Etwas genießen, sich die Zeit mit Etwas vertreiben.

***Sciabordo**, *m.* übl. Scioeco, *vedi*.

Sciàcora, *f.* übl. Beccaccino, *vedi*.

Sciacquabarili, *m.* Andare a sciacquabarili, breitbeinig gehen, die Beine beim Gehen spreizen.

Sciacquadenti, *m. Voce bassa*, ein Imbiß (um dabei zu trinken).

Sciacquare, *v. a.* [Risciacquare], aus-
schwemmen, auspülen.

Sciaguattamento, *m.* das Schütteln, Umschütteln (einer Flüssigkeit). It. das Um-
rühren.

Sciaguattare, *v. a.* [Dignazzare], um-
schütteln, schütteln (eine Flüssigkeit). It.
abspülen, auspülen: *Sciaguatta i cal-
zoni in quella gora*.

Sciaguattato, *part.* des Vorigen.

Sciagura, *f.* [Malavventura], ein Un-
fall, Unglück; die Widerwärtigkeit.

***Sciaguranza**, *f.* übl. Sciagurataggine, *vedi*.

Sciagurataggine, *f.* die Niederträch-
tigkeit, Nachlässigkeit; Bosheit.

Sciaguratamente, *adv.* [Disavventura-
tamente], unglücklichweise; zum Unglück.
It. niederträchtigweise; aus Bosheit.

Sciaguratello, *agg. dim.* di Sciagura-
to, etwas unglücklich. It. ziemlich böshaft.

Sciaguratello, *m. dim.* di Sciagurato,
ein junger Bösewicht.

Sciaguratezza, *f.* *vedi* Sciagura-
taggine.

Sciaguratino, *m. vedi* Sciaguratello.

Sciaguratissimamente, *adv. sup.* di
Sciaguratamente, höchst unglücklich, un-
seligerweise. It. aufs Niederträchtigste,
mit der größten Bosheit.

Sciaguratissimo, *agg. sup.* di Sciagura-
to, höchst unglücklich.

It. höchst ruchlos, ganz niederträchtig.

Sciagurato, *agg.* [Infelice, Sgraziat-
to], unglücklich, unglückselig.

Sci. für Vile, Abjetto, elend, gemein,
verworfen.

Sci. für Scellerato, ruchlos, niederträch-
tig; it. böshaft.

Sciaguratone, *m. accresc.* di Sciagura-
to, ein Erzbösewicht.

Sciaguroso, *agg.* ruchlos, böshaft.

Sciactalquamento, *m.* die Verschwen-
dung, Vergeudung.

Sciactalquamento della lingua, die
Redseligkeit, das Geschwätz.

Sciactalquante, *part. att.* verschwen-
dend, vergeudend.

Sciactalquare, *v. a.* [Dissipare], ver-
schwenden, vergeuden, durchbringen.

Sci. Fig. verschwenden: Non bisogna
adesso *sciactalquare* tanta filosofia.

Sci. Sciactalquarsi, *v. n. p.* sich verlieren,
verirren: Poi corre al mare [il su-
me], dove si *sciactalqua*.

Sciactalquatamente, *adv.* verschwen-
derisch.

Sci. für Smisuratamente, übermäßig,
ohne Maß und Ziel.

Sciactalquato, *part.* di Sciactalquare.
vedi. It. für Disordinato nello spendere,
verschwenderisch.

Sci. für Disordinato, unordentlich, lie-
derlich.

Sciactalquatoraccio, *m. pegg.* di
Sciactalquato, ein heilloscher Verschwender.

Sciactalquatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine
Verschwender — in, Vergeuder — in.

Sciactalquatura, *f.* die Verschwen-
dung, das Durchbringen.

Sciactalquo, *m.* die Verschwendung,
Sciactalquo, *f.* Vergeudung.

Sciactalmento, *m.* die Ausdünstung, der
Hauch.

Sci. Fig. Dare *sciactalmento* al cuore,
dem Herzen Luft machen.

Sciactalndo, *m. T. di Mar.* ein Lichter
(Boot zum Ausladen oder Einladen).

Sciactalappa, *f.* [Jalappa], die Jalap-
penwurzel.

Sciאלare, *v. a.* [Esalare, Sfogare], aus-
dünsten, aushauchen.

Sci. v. n. modo basso, für Darsi bel
tempo, sich wohl sein lassen, schlemmen.

Sciאלare a abiti ec., für Sfoggiare.
prächtigt gekleidet sein, viel auf Kleider
verwenden.

Sciאלarsi, *v. n. p.* für Sfogarsi, sich
Luft machen: E' l' duolo non potendo
sciאלarsi, si tornava dentro.

Sci. T. degl' Idraul. vedi Spagliare.

Sciאלato, *part.* des Vorigen.

Sciאלatore, *m. -trice*, *f.* der, die
aushaucht.

***Sciאלbare**, übl. Imbiancare le mura-
glie, *vedi*.

It. *Per met.* übertünchen.

***Sciאלbato**, *part.* des Vorigen.

***Sciאלbatura**, *f.* übl. Intonicato, *vedi*.

***Sciאלbo**, *m.* *vedi* Sciאלato, *vedi*.

It. für Pallido, blaß (von Farben).

Sciאלiva, *y.* [Saliva], der Speichel.

Sciאלivare, *v. n.* [Salivare], auswer-
fen, ausspucken.

Sciאלivatorio, *agg. T. de' Med.* sa-
livierend, den Speichelfluß befördernd.

Sciאלivazione, *f.* der Speichelfluß.

Sciאלlo, *m. Neol. de' Merc.* ein
Schawl.

Sciאלo, *m.* der Hauch; der Dunst.

Sci. T. degl' Idraul. vedi Spaglio.

Sci. für Pompa, Magnificenza, der
Pomp, die Pracht; it. die Verschwendung.

Sciאלone, *m.* [Dissipatore], ein Ver-
schwender.

***Sciאלumò**, *m. Gallic.* eine Schalmel-
lupe.

Sciאלuppa, *f. T. di Mar.* eine Scha-
luppe.

Sciאלuppa cannoniera, eine Kano-
nierschalluppe.

Sciאלmannato, *agg.* [Sciatto, Scon-
cio], unanständig, schlampig, nachlässig
(in Kleibern). It. plump, unanständig
(von Manieren).

**Sci. Quel vostro scrivere alla sciaman-
nata**, euer flüchtiges, nachlässiges Hin-
schreiben.

Sciאלmare, *v. n.* schwärmen (wie die
Bienen).

Sciאלme, *m.* ein Schwarm, Bienen-
schwarm.

Sci. Per simil. für Multitudine adunata
insieme, ein Schwarm, ein großer Haufe.

Sciאלmito, *m.* [Velluto], der Sammet.
Sciאלmito, *m. T. de' Bot.* die Sam-
metblume, Amaranthe.

Sciאלmo, *m. vedi* Sciאלme.

***Sciאלpiare**, *v. a.* übl. Ampliare, *vedi*.

Sciאלcato, *agg.* hüftlahm; hinfend,
lahm.

Sci. Fig. für Diffettoso, Mancante,
mangelhaft, lahm.

Sciאלpidire, *v. n. vedi* Sciאלpidire.

Sciאלpido, *agg. vedi* Sciאלpido, o
Sciאלpito, *f.* Scipito.

Sciאלpitezza, *f.* übl. Scipitezza,
vedi.

***Sciאלrappa**, *f. T. de' Bot.* die Jalap-
penwurzel. It. die Jalappenwurzel.

Sciאלrda, *f.* Mala sciאלrda, ein schlech-
tes Subjekt, eine schlechte Person; ein
sauberes Fruchthorn.

Sciאלre, *v. a.* [Sciare co' remi], *T. di*
Mar. rückwärts rudern.

Sciאלrpa, *f.* [Ciarpa], eine Winde,
Schärpe.

Sciאלpellare, *v. a.* die Augenlieder
von einander zerren, die Augen aufreißen.

Sciאלpellato, *part.* des Vorigen.

Sci. Occhio sciאלpellato, ein Friesauge
(mit umgestülptem rothen Rande).

Sciאלpelleria, *f.* [Castroneria], eine
Zölpelei, Dummheit, Einfältigkeit.

Sciאלpellino, übl. Scerpellino, *vedi*.

Sciאלrta, *f.* [Rissa], die Rauferei, Bal-
gerei.

Sciאלramento, *m.* [Dispersione], die
Zerstreuung, Vertreibung: Per la perso-
cuzione, e *sciאלramento* de' Giudei fatto
per Tito.

Sciאלrare, *v. a.* [Mettere in rotta],
zerschmettern, zerschellen: Tutto suo na-
villio *sciאלrò* in più parti.

Sci. für Sbaragliare, versprengen, zer-
streuen: Onde l'oste fu tutta *sciאלrata*.

Sciאלrata, *f.* *vedi* Sciאלra.

Sciאלrato, *part.* di Sciאלrare, *vedi*.

Sciאלterico, *agg.* Orologio sciאלterico,
die Schattenuhr, Sonnenuhr.

Sciאלterio, *m.* die Sonnenuhr.

Sciאלtica, *f. T. de' Med.* das Hüft-
weh.

Sciאלtico, *agg.* Passione, Doglia scia-
tica, das Hüftweh.

Sci. Gotta sciאלtica, die Hüftgicht.

Sci. Vena sciאלtica, die Hüftvene.

Sciאלtico, *m. T. de' Med.* der an dem
Hüftweh leidet.

Sciאלtta, *f. T. di Mar.* [Barchetta],
eine Bark, ein Kahn.

Sciאלttaggine, *f.* [Disadattaggine], die
ungefährlichkeit, Unbesonnenheit. It. die
Nachlässigkeit.

Sci. für Sovverchia negligenza negli abiti,
die Nachlässigkeit im Anzuge, die Schlam-
pigkeit.

Sciאלttare, *v. a.* [Mandar male un la-
voro, una persona], übel zurechtstellen; ent-
stellen. It. zerschlagen: Che direm se un
Cerusico castrone Storpia un braccio,
una gamba, o *sciאלtta* un occhio.

Sciאלttato, *part.* des Vorigen.

Sciאלtteria, *f.* alter Plunder, Schat-
teln (von Kleibern, Geräthe). It. Lumpen-
pack, zerlumptes Gefindel.

Sciאלttezza, *f.* [Scornpostezza],
die Ungefälligkeit, Häßlichkeit.

Sciאלtto, *agg.* plump, unbeholfen. It.
nachlässig, schlampig (in der Kleidung).

Sciאלura, *f. vedi* Sciaura.

Ggggggg 2

Sciauranza, *f. vedi* Sciaguranza.
Sciaurataggine, *f. vedi* Sciagura-
 taggine.
Sciauratamente, *adv. vedi* Sciagu-
 ratamente.
Sciauratello, *m. vedi* Sciaguratello.
Sciauratezza(*ua*), *f. vedi* Sciagura-
 taggine.
Sciauratissimamente, *adv. sup. vedi*
 Sciaguratissimamente.
Sciauratissimo, *agg. sup. vedi* Sci-
 aguratissimo.
Sciaurato, *agg. vedi* Sciagurato.
Sciavero, *m. T. de' Legn.* der Aus-
 schnitt.
Sciaveri, *pl.* die vier abgerundeten
 Dreiecke des Kreises.
Scibile, *agg. Voce lat.* wißbar; er-
 lernbar.
Scibile, *m.* das Wißbare, Erlernbare;
 die Wissenschaften.
Scibilità, *f.* die Erlernbarkeit.
Scièna, *f.* [Ombrina], die Aesche
 (ein Fisch).
Sciènte, *part. att.* kundig, wißend.
 It. gelehrt, unterrichtet.
Sciènte, *adv.* wißentlich, mit Vor-
 wissen (veraltet).
Scientemente, *adv.* [Con saputa],
 mit Vorwissen, wißentlich.
Scientificamente, *adv.* wißenschaft-
 lich, auf gelehrte Weise.
Scientificare, *v. a.* wißenschaftlich bil-
 den, belehren, unterrichten.
Scientifico, *agg.* wißenschaftlich, zur
 Wißenschaft gehörig.
Scientissimo, *agg. sup.* di Scienze,
 sehr kundig, sehr erfahren: L'altro vi fu
 Legato di Lion Decimo, 'e delle cose
 dell' isola scientissimo.
***Sciènte**, *übl.* Scienze, *vedi*.
***Scientemente**, *übl.* Scientemente,
vedi.
Sciènzia, *f.* die Wißenschaft; Lehre.
***Sciènzia**, *It.* die Kunde, Nachricht.
Sciènze astruse, verborgene, dunkle
 Wißenschaften: Poscia alle arti applicol-
 lo, e a' studj varj delle scienze astruse
 ed elevate.
Sci, *Aver certa scienza di q. c.*, von
 Etwas sichere Nachricht haben.
Sci, *Vendere la sua scienza a minuto*
 seine Gelehrsamkeit austräumen, an den
 Mann bringen.
Sciènziale, *agg.* wißenschaftlich.
Sciènzialmente, *adv.* wißenschaftlich.
Sciènziatamente, *adv.* übl. Scienti-
 ficamente, *vedi*.
Sciènziatissimo, *sup.* di Sciènzio,
 grundgelehrt.
Sciènzio, *agg.* [Dotto], gelehrt,
 wißenschaftlich gebildet.
Sciènzioùla, *f. dim.* di Sciènzia, ge-
 ringe Kenntnisse, dürftige Gelehrsamkeit.
***Sciificare**, *v. a.* übl. Pronosticare, *vedi*.
Sciificato, *part.* des Vorigen.
Sciifo, *m. T. de' Bot.* [Scodella], der
 Moosbecher.
Sciifare, *v. a.* [Dieifare], entzife-
 ren. It. Fig. enträtheln, ergrübeln, er-
 künden.
Sciognere, *v. a.* *vedi* Sciognere.
***Sciognata**, *f.* übl. Sciognata, *vedi*.
Sciòcca, *f.* [Sberleffe], Schabernack,
 Pöffen.
Sciingia, *f. vedi* Sciringa.
Scilinguagnolo, *m.* das Zungenband.

Sci, *Rompere lo scilinguagnolo*, das
 Zungenband, die Zunge lösen.
 It. Fig. das Stillischweigen brechen,
 anfangen zu reden.
Sci, *Aver rotto o sciolto lo scilingua-*
 gnolo, ein gutes Mundwerk, eine geläu-
 fige Zunge haben.
Scilinguare, *v. n.* [Balbettare], stam-
 meln, flottern; eine schwere Zunge haben.
Scilinguatamente, *adv.* flotternd, mit
 Stottern.
Scilinguatello, *agg. dim.* di Scilin-
 guato, etwas flotternd.
Scilinguato, *part.* di Scilinguare, *vedi*.
 It. flammelnd, flotternd.
Scilinguato, *m.* ein Stotterer, Stamm-
 ler.
Scilinguatore, *m. -trice, f.* ein, eine
 Stammler — in.
Sciliva, *f. vedi* Scialiva.
Scilla, *f. T. de' Bot.* die Meerzwiebel.
Scilla, *f.* [Scoglio], eine Klippe.
Scillitico, *agg. T. de' Farm.* von
 Meerzwiebeln bereitet.
Sci, *Aceto scillitico*, Ossimele scillitico,
 Meerzwiebeleßig, Meerzwiebel-saft.
Scillòria, *f. Voce bassa* [Intelletto],
 Verstand, GröÙe.
Sci, *Für Cerebro*, das Gehirn.
Sciloccàle, *agg.* vom Südostwind. It.
 schwül.
Scilòcco, *m.* [Scirocco], der Südost-
 wind, Sirocco.
Scilòma, *m. e f.* ein langes, unnützes
 Gespräch.
Scioppare, *v. a.* [Dar gli scioppi],
 Saft geben, ein Eßstücken eingeben.
Sci, *Per met.* Für Careggiare, lieblosen.
Sci, *Für Addolcire*, besänftigen.
Sciòppo, *m.* der Syrup, Zuckersaft.
Scioma, *f. T. d' Archit.* [Gola], eine
 Höhlleiste.
Scimia, *f.* der Affe.
Sci, *Scimia Leone*, *T. de' Nat.* das
 Löwenaffchen.
Sci, *Fig.* ein Affe, Nachahmer.
Sci, *Fare la scimia*, den Affen machen;
 nachahmen, nachahmen.
Sci, *Buona scimia*, ein geschickter Nach-
 ahmer, Nachahfer.
Sci, *Prov.* Dir l'orazion della scimia,
 heimlich murren (über Etwas).
Sciemiatico, *agg.* affenartig; äffisch,
 affenmäßig.
Sciemia, *f.* die Afferei, Nachahfung.
Sciemiesco, *agg.* affenmäßig.
***Sciènio**, *m.* übl. Scimia, *vedi*.
Sciemiotto, *m. dim.* di Scimia, ein
 Affchen, ein junger Affe: Lo sciemiotto
 a un fanciul somiglia spesso, Chè quel
 che vede far, vuol fare anche esso.
Sciimitarra, *f.* [Storta], der kurze und
 breite Degen; it. ein Säbel.
Scimmin, *f. vedi* Scimia.
Scimmione, *m. accresc.* di Scimia,
 ein großer Affe, ein Pavian. *Per simil.*
 ein Pavian: Ma il maestro scimmione ri-
 deva sì squaccheratamente, che tutti i
 denti gli si sarebber potuto trarre. Bocc.
 Nov. 83.9.
Scimmio, *m.* *vedi* Scimio.
Scimunitaggio, *f.* [Scempiaggine],
 die Albernheit, Dummheit; Tölpelerei. It.
 ein alberner, dummer Streich.
Scimunitamente, *adv.* albern, dumm.
Scimunitello, *agg. dim.* di Scimuni-
 to, etwas albern, ziemlich dumm.

Scimunito, *agg.* [Sciocco], albern,
 dumm: Come spesso s'inganna la gente
 scimunita! It. läppisch.
Scindasso, *m.* eine Art Saiteninstru-
 ment (der Indier, womit sie die wüthenden
 Elefanten besänftigen).
Scinco, *m. T. de' Nat.* der Stink
 (art Eidechse).
Scindere, *v. a.* *Voce lat.* [Separare],
 scheiden, trennen.
Scingere, *v. a.* entgürten, losgürten.
Sci, *Scingersi*, *v. n. p.* sich losmachen:
 Tre volte il cavalier la donna stringe
 Colle robuste braccia, ed altrettante Da
 que' nodi tenaci ella si scinge, Tasso
 Ger. 12. 57.
Sci, *Prov.* Chi l'ha per mal si scinga,
vedi Male.
Scintilla, *f.* [Favilla], der Funke.
Sci, *Scintilla di ragione*, ein Funken
 Vernunft.
Scintillamento, *m.* das Funkeln,
 Schimmern.
Scintillante, *part.* Funken sprühend;
 it. funkelnd, schimmernd.
Scintillantissimo, *sup.* di Scintilan-
 te, stark funkelnd, blühend.
Scintillare, *v. n.* [Sfavillare, Tra-
 mandare scintille], Funken von sich ge-
 ben, sprühen.
Sci, *Für Risplendere tremolando*, fun-
 keln, schimmern.
Sci, *v. a.* Scintillare ardore, Born, Gluth
 sprühen: E gli occhi che pur dianzi
 Scintillavano ardor, grazia e fiera,za,
 Si fer torbidi e gravi.
Scintillazione, *f.* das Funkeln, Schim-
 mern.
Sci, *T. degli Astr.* das Funkeln, Glim-
 mern (der Fixsterne).
Scintilletta, *f. dim.* di Scintilla, ein
 Fünkchen.
Sci, *Scintilletta di ragione*, ein Fünk-
 chen Vernunft.
Scintillùzza(*ua*), *f. dim.* di Scintilla,
 ein ganz kleines Fünkchen.
Scinto, *part.* di Scingere.
 It. Für Senza cintura, colla cintura
 sciolta, gürtellos; mit gelöstem Gürtel.
Scio, *m. T. degli Anat.* [Ischio],
 das Hüftbein.
Sci, *Andare a scio*, (von der Insel Scio)
 ins Verderben gerathen, zu Grunde gehen.
Scio, *Scio! interj.* hufsch! hufsch!
 (das Federvieh zu verschrecken).
Scioccaccio, *m. vedi* Sciocccone.
Scioccaggine, *f. vedi* Sciocchezza.
Scioccamente, *adv.* [Stoltamente],
 thöricht, albern. It. ohne Kopf, unbes-
 onnen.
Scioccheggiare, *v. n.* [Fare schioc-
 cherie], thöricht, unbesonnen handeln.
 It. dummes, albernes Zeug machen.
Scioccherello, *agg. dim.* di Sciocco,
 ziemlich albern, läppisch.
Scioccherello, *m.* ein kleiner Tölpel.
Scioccheria, *f.* eine Tölpelerei, ein al-
 berner, thörichter Streich.
Sciocchezza(*ua*), *f.* die Albernheit,
 Dummheit, Tölpelhaftigkeit.
Sci, *Für Pazzia*, die Warrheit, Thor-
 heit: Cominciò a far bestia della sua
 sciocchezza.
Sciocchino, *m. vedi* Scioccherello.
Sciocchissimamente, *adv. sup.* di

Scioccamente, aufs albernste, auf die thörichtste Weise.

Sciocchissimo, *agg. sup.* di Sciocco, sehr albern, sehr thöricht. It. höchst abgeschmackt.

Sciocco, *agg.* [Senza sapore], geschmacklos, fade.

Sci. für Stolto, thöricht, albern.

Sciocconaccio, *m. pegg.* di Scioccone, ein dummer Tölpel.

Scioccone, *m.* [Babbione], ein Tölpel, Dummkopf.

Sciogliere, *v. a. vedi* Sciorre.

Scioglimento, *m.* die Lösung, Auflösung; it. Entwiklung; Erklärung.

Sci. für Liquefazione, die Auflösung, Schmelzung.

Sci. für Sedizioso commovimento, der Aufruhr (selten).

Sci. *T. de' Pitt.* die ungezwungene Haltung, die natürliche, freie Bewegung, Stellung.

Scioglimento, *m. -trice, f.* ein, eine Löser — in.

Scioglimento della pena, der Erlöser, Befreier von der Strafe, Pein.

Sciografia, *f.* der Schattenriß; it. die Silhouettekunst.

It. *T. degli Arch.* der Grundriß eines Gebäudes.

Sciolo, *m.* [Saccentino], ein Klugling; Raseweis.

Scioltazza (*ua*), *f.* die Superfluität, Raseweisheit.

Scioltamente, *adv.* [Con scioltazza], gewandt, behend.

It. Parlare scioltamente, geläufig reden.

Scioltézza (*ua*), *f.* [Agilità], die Gewandtheit, Behendigkeit (des Körpers).

Sci. Scioltézza di lingua, die Geläufigkeit der Zunge, Geschwätzigkeit.

Sci. Scioltézza di ventre, offener Leib.

Sciolto, *part.* di Sciorre.

Sci. für Libero, frei, ungebunden: Che non stimava l'animo non sciolto. DANTE PURG. 12.

Sci. Golla lingua sciolta, mit geläufiger Zunge.

Sci. Verso sciolto, ein freier, ungebundener, reimloser Vers.

Sci. Parole sciolte, freie, ungebundene Rede; Prosa.

Sci. A briglia sciolta, mit verhängtem Zügel.

It. für Precipitosamente, über Hals, über Kopf, ob. und Kopf.

Sci. Capelli sciolti, aufgelöste fliegende Haare, frei herabfallendes Haar.

Sci. Libro sciolto, ein ungebundenes Buch.

Sci. Pietre sciolte, ungefaßte Steine (Edesteine).

Sci. Sciolto di membra, gelöst, gewandt.

Sci. Uomo sciolto, ein unbefangener, freimüthiger Mensch.

Sci. Scioltuzzo (*uo*), *m. dim.* ein kleiner Scioltuzzolo (*uo*), *m.* [Nodo, Gruppo di vena], ein Wirbelwind.

Sci. Scioltézza di lingua, *f.* *vedi* Scioperio.

Sci. Scioperamento, *m.* [Letteratuccio], ein Aftergelehrter, Scheingelehrter [der sich in den Buchläden herumtreibt].

Scioperare, *v. a.* Einen vom Arbeiten abhalten, in der Arbeit stören.

Sci. Scioperarsi, *v. n. p.* müßiggehen, faulenzien.

Scioperataggine, *f.* die Unthätigkeit, Scioperatezza (*ua*), *f.* Feit, Faulheit.

Scioperatamente, *adv.* träge, faul.

Scioperatissimo, *agg. sup.* di Scioperato, ganz unthätig, grundfaul.

Scioperato, *part.* di Scioperare. It. unthätig, müßig; faul.

Scioperatonaccio, *m. pegg.* di Scioperatone, ein Erzfaulenzer, ein Erztagedieb.

Scioperatonaccissimo, *m. sup.* di Scioperatonaccio, ein Erzfaulpelz, ein Erztagedieb.

Scioperatone, *m. accresc.* di Scioperato, ein Faulpelz, Tagedieb.

Scioperio, *m.* die Unthätigkeit, der Sciopero, *m.* Müßiggang.

Scioperone, *agg. vedi* Scioperato. It. für Scimunito, ein Tölpel.

Sci. für Merendone, ein Augenichts.

Sciopinio, *m.* die Verhüngung, VerSciopio, *m.* pfuschung.

Sciopino, *m.* [Avvenimento fortunoso], ein Glücksfall.

Scioprare, *v. a. vedi* Scioperare.

Sciopro, *m.* [Ozio, Riposo], die Ruhe, Erholung.

Sci. Di di sciopro, ein Ruhetag, Feiertag (bei den Landleuten).

Sciopinamento, *m.* die Lüftung, Auslüftung.

Sciopinare, *v. a.* [Spiegare all'aria], an die Luft hängen, lüften, auslüften. It. sonnen.

Sci. Sciopinare il falcone, den Falken aufsteigen lassen.

Sci. Sciopinare libri, Bücher durchblättern, durchstöbern.

Sci. Sciopinare le landi di alcuno, Jemandes Lob verbreiten, ausposaunen.

Sci. Sciopinare figliuoli, Kinder in die Welt setzen.

Sci. Sciopinare un colpo, einen Schlag versetzen.

Sci. für Lanciare, schwingen, hauen, einen Hieb beibringen: E Ricciardetto col brando non crocchia, E molte volte a traverso sciorina.

Sci. Sciopinarsi, *v. n. p.* für Aprirsi, Sübbiarsi i panni, sich Luft machen, sich abtühlen, sich bloß machen.

It. für Procurarsi sollievo, ristoro, Luft schöpfen, sich erholen, sich erquicken.

Sciopinato, *part.* des Vorigen.

Sci. Sciorre, *v. a.* [Levare, Disfare i legami], aufbinden, losbinden. It. aufschneiden, losschneiden: Sciorre il sacco, una balla, un mazzo, un groppo, le treccie ec.

Sci. Sciorre la lingua, Scior parola, die Zunge lösen, zum Reden bringen. It. anfangen zu reden.

Sci. Sciorre silenzio, das Stillschweigen brechen.

Sci. Sciogliere, e Sciorre il ventre, offenen Leib machen, durchschlagen.

Sci. für Levare, wegnehmen: E quel sospinse Nell' Arno, e sciolse al mio petto la croce. DANTE PURG. 5.

Sci. Fig. für Liberare, befreien, erlösen, losmachen: Sciorre un prigioniero.

Sci. Sciorre una questione, un dubbio, eine Frage, einen Zweifel lösen.

Sci. Sciorre uno dell' obbligo, Einen von der Verpflichtung entbinden.

Sci. Sciogliere il voto, das Gelübde lösen, erfüllen.

Sci. Sciorre la vergogna, die Scham ablegen: E so mi fe' donna vagante, ed esso Spronò l'ardire, e la vergogna sciolse. TASSO GER. 16. 72.

Sci. Sciorre i bracchi, *vedi* Bracco.

Sci. Bocchin da sciorre aghetti, ein ehrbar verzogenes, gespigtes Mündchen: E con un suo bocchin da sciorre aghetti, Chiede da ber, ma non già se l'aspetti.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Scior la bocca al sacco, *vedi* Sacco.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Scior la bocca al sacco, *vedi* Sacco.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sci. Sciorre, für Salpare, abfahren, vom Lande abstoßen. It. die Anker lichten: Quando già di partir fermo e parato, Enea per riposar pria che scigoliesse, S'era a dormir sopra la poppa agiato.

Sciroccale, *agg.* zum Südostwind gehörig.

§. Aria sciroccale, eine schwüle Luft.

Sciròcco, *m.* der Südostwind, der Scirocco.

Sciroppare, *v. a.* mit Saft, Syrup versüßen.

Sciròppo, *m.* T. de' Med. ein Zuckersaft, Syrup.

Scirpo, *m.* [Giunco], die Winse.

Scirro, *m.* T. de' Med. der Scyrus, die Verhärtung.

Scirromatia, *f.* T. de' Chir. eine Verhärtung.

Scirroso, *agg.* T. de' Med. e Chir. scirrós, verhärtet.

Scisma, *f. e. m.* ein Schisma, Trennung (in der Kirche).

§. Für Divisione, Discordia, der Zwiespalt, die Zwietracht.

Scismatico, *agg.* schismatisch; abtrünnig.

§. Für Brigoso, zänkisch; aufrührerisch.

Scismatico, *m.* ein Abtrünniger, It. ein Aufwiegler.

*Sciso, *agg.* übl. Storto, *vedi.*

*Scissa, *f.* übl. Assisa, Divisa, *vedi.*

Scissile, *agg.* spaltig; it. schieferig, blätterig (von Mineralien).

Scissione, *f.* die Spaltung, Zerspaltung.

Scisso, *part.* di Scindere, *vedi.*

Scissura, *f.* Voce lat. [Fessura], der Spalt, Sprung, Riß.

Scittalo, *m.* T. di Stor. ant. die Scytale (Art Geheimschrift der Aegyptier, vermittelt eines Streifen Pergaments und zweier Stäbe).

Sciuga, *f.* T. di Ferr. der Eischeimer.

*Sciugaggine, übl. Asciuttezza, *vedi.*

Sciugamano, übl. Asciugamano, *vedi.*

*Sciugare, *v. a.* [Rasciugare], trocknen, abtrocknen.

Sciugatojo, *m.* ein Handtuch.

*Sciuno, *agg.* übl. Sprovvoduto, *vedi.*

Sciupare, *v. a.* verderben; abnützen; *vedi* Scipare.

Sciupatore, *m.* *vedi* Scipatore.

Sciupinare, *v. a.* *vedi* Scipare.

Sciupino, *m.* *vedi* Scipazione.

Sciupio, *m.* *vedi* Scipazione.

Sciutto, *agg.* trocken; abgetrocknet.

*Sciware, *v. a.* übl. Schivare, *vedi.*

Scivolare, *v. n.* gleiten, glitschen, ausgleiten: Quando infelice Niso scivolava, Sopra l'erbosio suol, lubrico, madido pel molto sangue de' svenati tauri. ALF. ENEIDI. TRAD. LIB. 5.

§. Für Sibillare, zischen.

§. Für Fischiare, pfeifen.

§. Für Cigolare, winseln.

Scivolata, *f.* das Geziß, Pfeifen. It. eine Art Dichtung (in reinlosen Versen).

Scivolato, *part.* von Scivolare, *vedi.*

Scivoletto, *m.* T. di Mus. *vedi* Passaggio.

Sciamare, *v. n.* [Gridare], schreien (vor Schmerz, Zorn).

Sciamazione, *f.* [Esclamazione], die Ausrufung; das Geschrei.

Sciarèa, *f.* T. de' Bot. die Charleipflanze.

Scleriasi, *f.* T. de' Chir. die Augenliederverhärtung.

Sclerostalmia, *f.* T. de' Med. die harte Augenentzündung.

Sclerótica, *f.* T. degli Anat. die Sclerótica, *m.* harte Haut des Augapfels.

*Scelus, *vedi* Escelus.

Scocca 'l fuso, *agg.* [Monna scocca 'l fuso], ein trübes, faules Weib.

Scoccamento, *m.* das Abbrücken, Losbrücken. It. das Losgehen.

Scoccante, *part. ait.* losbrückend, abbrückend (Schießgewehre). It. abschnappend, abschnellend; losgehend.

Scoccare, *v. a.* losbrücken, abbrücken, abschließen (von Schießgewehren und Armbrüsten): Scoccare un arco, un archibugio.

§. Scoccare un colpo, einen Streich führen, zuschlagen.

§. Scoccare un sospiro, einen Seufzer ausstoßen.

§. Scoccare una parola, una paroletta, ein Wort, ein Wörtchen fahren, schleßen, schlüpfen lassen.

§. Scoccar un voto, una palla contraria, Einem (aus Haß, Rache) seine Stimme nicht geben; eine schwarze Kugel fallen lassen.

§. Scoccare, *v. n.* abschnappen, los-schnellen (von dem Hogen, der Armbrust). It. losgehen (von Feuergeehren).

§. Fig. L'ore scoccano, es schlägt: Io era appunto alla porta, quando scoccarono le ventidue ore.

§. Für Spuntare, hervorbrechen: Già comincia apparire innanzi il sole La bella aurora, che da monti scocca.

§. Scoccarsi, *v. n. p.* Fig. für Pallesarsi, sich zeigen, sich offenbaren: E attenda a udire quel ch'or si scocca.

DANTE INF. 25.

Scocato, *part.* des Vorigen.

Scocatojo, *m.* *vedi* Scattatojo.

Scocatore, *m.* ein Schütze.

§. Scocatore di frecce, ein Pfeilschütze.

Scocciare, *v. a.* [Scaponire], den Gieninn benehmen.

§. T. di Mar. lösen, abbinden, aufknüpfen.

Scocco, *m.* das Losbrücken, Abschließen. It. das Abschnappen, Losgehen.

§. Fino allo scocco delle due ore, bis es zwei schlägt.

§. Star in sullo scocco di fare q. c., auf dem Sprunge stehen, im Begriff stehen Etwas zu thun.

Scocobrinio, *m.* *vedi* Sconcobrinio.

Scoccolare, *v. a.* [Levar le coccole], abbeeren, die Beeren abpflücken, abmachen.

§. Fig. Scoccolare barbarismi, Sprachfehler über Sprachfehler machen.

Scoccolato, *part.* des Vorigen.

It. Für Ben chiaro, Pretto, klar, rein. It. deutlich.

§. Un' ora scoccolata, eine geschlagene Seigerstunde, eine ganze Stunde.

Scocceveggiare, *v. a.* [Burlare, Befare], foppen, zum Besten haben.

It. v. n. für Civettare, liebäugeln, buhlen.

Scodare, *v. a.* T. de' Cavall. stußen (den Schwanz, die Ohren den Pferden), engliffen.

Scodato, *part.* des Vorigen.

It. Putta scodata, ein abgefeimter, burchtriebener Mensch.

Scodella, *f.* ein Napf, Suppennapf, Terrine.

It. Für Minestra, die Suppe.

§. T. de' Bot. *vedi* Scifo.

§. T. di Mar. die Pfanne (des Gangrills).

Scodellaja, *agg.* Botta scodellaja, T. de' Nat. eine Art Schildkröte [Testudo terrestris].

Scodellare, *v. a.* die Suppe u. dgl. in den Napf thun; aufschöpfen.

§. Fig. für Rovesciare, umwerfen. It. gleiten lassen: La barca ci scodella in bocca a una balena, od a un delfino.

Scodellaro, *m.* ein Napfmacher, Zöpfer.

Scodellato, *part.* di Scodellare, *vedi.*

Scodelletta, *f.* dim. di Scodella, ein Scodellino, *f.* Napfchen, kleiner Napf.

§. Scodellina di salsa, eine Sauce.

§. T. de' Bot. das Schildkraut.

Scodellino, *m.* dim. di Scodella, ein Napfchen. It. die Pfanne, Pulverpfanne (an Gewehren).

Scodelluccia, *f.* ein Napfchen.

Scofacciare, *v. a.* [Schiacciare], breit quetschen, platt brücken.

Scofacciato, *part.* des Vorigen.

Scoffina, *f.* eine Raspel.

Scoffinare, *v. a.* raspeln, reiben.

Scoffinato, *part.* des Vorigen.

*Scoffone, übl. Ischio, *vedi.*

It. Toccare lo scoffone, unzüchtig bestaßen.

Scogli, *f.* der Balg, die Haut (den die Schlangen, Spinnen u. s. w. jährlich abwerfen).

§. Fig. für Panni, der Anzug, die Kleidung.

Scoglia di testudo, eine Schildkröten-schale.

§. Für Scoglio, ein Fels.

Scogliaccio, *m.* accresc. e pegg. di Scoglio, ein steiler, unwirthbarer, nackter Felsen, eine fürchterliche Klippe.

Scogliato, *agg.* [Castrato], verschnit-

ten.

§. Cavallo scogliato, ein Wallach.

Scogliato, *m.* ein Verschnittener.

Scogliera, *f.* ein Klippencriff, eine nackte Felsenrippe.

§. Scogliere, *pl.* T. de' Idraul. natürliche Wasserfälle, Sturzbäche.

§. T. di Mar. *vedi* Gettata.

Scoglietta, *f.* dim. di Scoglia, ein kleiner Balg, ein Häutchen.

§. Für Scagliuola, eine kleine Schuppe; ein Blättchen (von Steinen, Metallen).

Scoglietto, *m.* dim. di Scoglio, eine kleine Klippe; kleiner Felsen.

Scoglio, *m.* eine Klippe.

§. Rompere, Scassinare su d'uno scoglio, auf einer Klippe scheitern.

§. Für Scorza, die Schale (von Früchten, Mandeln).

§. Für Scoglia, *vedi.*

Scoglioso, *agg.* klippig, voll Klippen.

Scogliuzzo, *uo.* *vedi* Scoglietto.

Scognominare, *v. a.* den Zunamen, Namen nehmen.

*Scognoscenza, *f.* *vedi* Sconoscenza.

Scojare, *v. a.* übl. Snojare, *vedi.*

Scojatto, *m.* T. de' Nat. das Scjattolo, *f.* Eichhorn, Eichhörchen, Eichthän.

Scolagione, *vedi* Scolazione.

Scolajo, *vedi* Scolare.

Scolamento, *m.* das Durchseihen, Filtriren.

Scolare, *v. a.* durchseihen, filtriren.

It. *v. n.* e *Scolarsi*, *v. n. p.* ablaufen, abfließen. It. durchlaufen, durchfließen.
Scolare, *m.* ein Schüler; Lehrling.
Scolareggiare, *v. n.* Schülerstreiche, Schülerstreiche machen.

Scolarello, *m. dim.* ein junger, kleiner Schüler.

Scolaresca, *f.* die Schülerschaft; die Schuljugend.

Scolaresco, *agg.* schülerhaft, schülermäßig.

Scolaretto, *m. dim.* di *Scolare*, ein Schulfabe.

Scolarino, *m. vedi* Scolaretto.

Scolarmente, *adv.* schülermäßig, schülerhaft.

Scolaruccio, *m. vedi* Scolarello.

Scolastica, *f.* die Scholastik, scholastische Philosophie.

S. Alla scolastica, scholastisch. It. schülermäßig.

Scolasticamente, *adv.* scholastisch. It. schülermäßig.

Scolástico, *agg.* scholastisch: *Filosofia scolastica*, It. schülermäßig.

Scolastico, *m.* ein Scholastiker. It. ein Schulprediger.

Scolativo, *agg. T. de' Med.* eröffnend, durchschlagend.

Scolato, *part. di* *Scolare*, *vedi*.

Scolatojo, *m.* die Rinne, Gasse. It. der Abfluß, Abfluß (auf Bergen).

Scolatura, *f.* der Abfluß, das Abfließen. It. das Durchgeheißte.

Scolazione, *f. T. de' Med. e Chir.* der Samenfluß; it. der Tripper.

Scolese, *m. T. de' Nat.* der Schleimwurm.

Scoletta, *f. dim.* Scuola, eine kleine Schule.

Scoliastra, *m.* [Chiosatore], ein Scholiast.

Scolimo, *m. T. de' Bot.* die Goldbisse.

Scolio, *m. T. de' Filol.* die Scholie (kurze Vortanmerkung, bei Erklärung der alten Schriftsteller).

It. *T. de' Geom.* die Anmerkung, Erläuterung eines vorhergehenden Satzes.

Scollacciato, *agg.* bloßhälftig; mit bloßem Halbe, bloßer Brust.

Scollare, *v. a.* losmachen, auseinanderreißen (was geklebt war); it. den Reim wegheben, entleimen (z. B. Papier).

S. Scollarsi, *v. n. p.* loslassen, losgehen (vom Reim).

Scollare, *v. a.* Scollare il giogo, das Joch abschütteln.

S. Scollarsi, *v. n. p.* Scollarsi i debiti, sich die Schulden vom Halbe schaffen.

Scollato, *part. des* Vorigen. It. im bloßen Halbe. It. am Halbe ausgehauen (von Kleidern).

Scollato, *part. di* *Scollare*, entleimt, ohne Reim.

Scollatura, *f.* das Halsstück, der Ausschnitt (eines Kleides am Halbe).

It. die Auseinandernehmung. It. das Aufspringen, Aufplatzen: Non ebbe da quel naufragio altra lesione che qualche *scollatura* delle tavole.

Scollegamento, *m.* die Trennung, Zertrennung.

S. T. di Rettor. [Asineto], die abgebrochene, stöckende Rede.

Scollegare, *v. a.* [Disunire, Separare], trennen, zertrennen; absondern.

Scollegato, *part. des* Vorigen.

Scollinare, *v. a.* [Travalicar le colline], die Anhöhen, Hügel durchstreichen, durchwandern.

Scóllo, *m.* der Schliß (am Frauenhemde).

Scolmare, *v. a.* streichen, abstreichen (das Aufmaß, den Haufen).

Scólo, *m.* der Abfluß, das Rinne.

S. Dare scolo alle acque, dem Wasser Abzug verschaffen.

Scolopendra, *f. T. de' Nat.* die Asefel, der Bielsfuß.

S. T. de' Bot. vedi Asplenio, Cetracca.

Scoloramento, *m.* das Entfärben. It. das Verschleichen, Ausbleichen (der Farben).

Scolorare, *v. a.* [Torre il colore], entfärben, bleichen.

S. Scolorarsi, *v. n. p.* verschleichen, ausbleichen, sich entfärben.

Scolorimento, *m.* das Entfärben, Bleichwerden, Erblassen.

Scolorire, *Scolorirsi*, *v. n. p.* sich entfärben, erblassen (im Gesicht).

Scolorito, *part. des* Vorigen. It. blaß, bleich: *Viso scolorito*.

Scolpamento, *m.* [Scusa], die Entschuldigung.

S. Für Giustificazione, die Rechtfertigung.

Scolpare, *v. a.* [Scusare], entschuldigen, die Schuld abwägen.

S. Für Giustificare, rechtfertigen.

S. Scolparsi, *v. n. p.* die Schuld von sich abwägen, sich entschuldigen. It. sich rechtfertigen.

Scolpire, *v. a.* bildhauen, ausbauen: *Scolpisco* in marino statue, e figure.

S. Scolpire in rame, in Kupfer stechen.

S. Scolpire una scrittura in marmo, eine Inschrift in Marmor graben.

S. Scolpire figure in legno, Figuren in Holz schneiden, Schnitzarbeit machen.

S. Per met. einprägen: Quel dolce pianto mi dipinse Amor, Anzi *scolpio*. *Petr. son. 122.*

S. Scolpire le parole, *Fig.* deutlich sprechen.

Scolpitamente, *adv.* [Distintamente], deutlich, vernehmbar: *Parlare scolpitamente*.

S. Für Chiaramente, klar, hell.

Scolpito, *part. di* *Scolpire*, *vedi*.

Scolpitura, *f.* äbl. Scultura, *vedi*.

S. Für Effigie, das Bildniß.

S. Für Impronta, das Gepräge: Come la *scolpitura* del Re, che dà forma alla moneta.

**Scolta*, *f.* äbl. Ascolta, *vedi*.

Scoltare, *v. a.* äbl. Ascoltare, *vedi*.

Scolto, *agg. vedi* Sculpito.

Scoltura, *f. vedi* Scultura.

Scoltureco, *agg. vedi* Sculturesco.

Scombavare, *v. a.* [Imbrattar di bava], befeuern.

Scomberello, *m.* ein Sprengewebel, It. der Schaumlöcher.

Scombiccherare, *v. a.* betriegen, beschmieren (Papier).

Scombiccherato, *part. des* Vorigen.

Scombinare, *v. a.* [Sgominare, Scomporre], verwirren, zerrütten.

Scombinazione, *f.* [Sgominiamento], die Verwirrung, Zerrüttung.

Scombro, *m. T. de' Nat.* die Maieles (ein Eestich).

**Scombúglio*, *m.* äbl. Scom-

Scombuamento, *figlio*, *vedi*.

Scombujare, *v. a.* äbl. Scompigliare, *vedi*.

Scombujato, *part. des* Vorigen.

It. für Intimidato, eingeschüchtert.

S. Für Rabbujato, verfinstert: Im-

mantinente la terra ne venne sterile, l'aria *scombujata*, il fuoco turbo.

Scombussolare, *v. a.* *Voce bassa*, äbl. Scompigliare, *vedi*.

Scombussolato, *part. des* Vorigen.

Scommentato, *agg. T. di Mar.* Le-

gname scommentato, verwittertes Holzwerk.

Scommessa, *f.* die Wette.

S. Fare scommessa con uno, eine Wette mit Einem anstellen, mit ihm wetten.

S. La scommessa è fatta! es gilt!

Scommesso, *part. di* Scommettere, *vedi*.

Scommettere, *v. a.* [Disfare], auseinandernehmen, zerlegen.

S. Scommettere una nave, ein Schiff test machen. It. es zerschmettern, aus den Fugen treiben.

S. Fig. für Seminar discordie, auseinanderhegen, veruneinigen, Zwiespalt erregen.

S. Für Fare scommessa, wetten, eine Wette anstellen.

Scommettimento, *m. vedi* Scommessa.

Scommettitore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Zerstörer—in. It. der, die wettet, Wettenansteller—in. It. ein Friedensstörer, Zwietrachtstifter.

Scommezzare (*da*), *v. a.* [Divider per lo mezzo], halbiren; in der Mitte durchschneiden, durchhauen.

Scommiatare, *v. a.* [Accommiatare], beurlauben, verabschieden.

S. Scommiarsi, *v. n. p.* sich beurlauben, Abschied nehmen.

Scommiatata, *f.* der Abschied.

Scommiato, *part. di* Scommiatare, *vedi*.

Scommodare, *v. a. vedi* Scomodare.

Scommodità, *f. vedi* Scomodità.

Scommodo, *m. vedi* Scomodo.

Scommosso, *part. di* Scommuovere, *vedi*.

Scommovimento, *m.* [Commovimento], die Bewegung, innere Regung.

It. Erschütterung (des Gemüthes).

S. Für Sedizione, der Aufstand, Aufruhr.

Scommovitore, *m.* ein Aufwiegler, Empörer.

Scommovizione, *f.* äbl. Scommovimento, *vedi*.

Scommuovere, *v. a.* [Commuovere], heftig bewegen, erschüttern. It. aufwiegen, in Aufruhr bringen.

Scommozione, *f.* die Erschütterung, starke Bewegung. It. der Aufruhr, die Empörung.

Scomodare, *v. a.* [Incomodare], belästigen, beschwerlich fallen; beengen.

S. Scomodarsi, *v. n. p.* sich belästigen, sich bemühen.

Scomodezza (*ua*), *f. vedi* Scomodità.

Scomodissimo, *agg. sup.* di Scomodo, höchst un bequem. It. sehr unlegen, sehr lästig. It. gar nicht geeignet: *Scomodissima* adunque stagione è la

state, come contraria alle fatiche, particolarmente d'ingegno.

Scomodità, *f.* Scomoditate, e Scomoditate, *f. poet.* die Unbequemlichkeit, Beschwerclichkeit. It. die Ungelegenheit.

Scomodo, *m. vedi* Scomodità.

Scomodo, *agg.* [Incomodo], unbecquem; lästig, beschwerlich.

S. für Disadatto, ungeeignet; ungelegen.

S. für Disutile, untauglich.

Scompaginamento, *m.* die Verwirrung, Verrückung, Unordnung.

Scompaginare, *v. a.* [Turbare la simmetria], die Gleichförmigkeit stören.

S. für Disordinare, in Unordnung bringen, verwirren, verrücken.

S. Scompaginarsi, *v. n. p.* sich verrücken, in Unordnung kommen.

Scompaginato, *part.* des Vorigen.

Scompaginazione, *f.* die Verwirrung, Umkehrung, Störung (der Ordnung).

Scompagnamento, *m.* die Trennung, Scheidung.

Scompagnare, *v. a.* [Disunire, Separare], scheiden, von einander trennen (Dinge, Menschen, die zusammengehören).

S. Scompagnarsi, *v. n. p.* sich von einander trennen. It. sich aus der Gesellschaft entfernen.

Scompagnato, *part.* des Vorigen.

Scomparire, *v. n.* fallen, verlieren (am Preise, an Schönheit beim Vergleich).

S. für Disparire, verschwinden.

Scomparscente, *part.* verschwindend.

Scompartimento, *m.* die Einteilung, Abtheilung. It. die Abtheilung, das Abgetheilte.

S. T. d' Arch. die Abtheilung (in einem Hause).

S. T. di Mar. Scompartimenti, *pl.* die Abtheilungen, Verschlüge, Räume (eines Schiffes).

Scompartire, *v. a.* [Compartire], eintheilen, abtheilen.

S. für Distribuire, vertheilen.

S. Scompartirsi, *v. n. p.* sich vertheilen.

Scompartito, *part.* des Vorigen.

Scompensare, *v. a.* hin- und herbenken.

Scompiacere, *v. n.* [Sgradire], misfallen.

Scompiagliamento, *m.* die Zerstreuung, Zersprengung (z. B. eines Heeres).

Scompiagliare, *v. a.* [Disordinare, Confondere], in Unordnung bringen, verwirren.

S. Scompiagliare la matassa, den Streifen (Garn) verfilzen.

S. Scompiagliare un affare, un negozio, eine Angelegenheit, ein Geschäft verwirren, verwickelt machen.

S. Scompiagliare l'esercito nemico, den Feind in Unordnung bringen, in die Flucht schlagen.

S. Scompiagliare la fantasia, in Erstaunen setzen. It. verwirrt machen.

S. Scompiagliarsi, *v. n. p.* aus der Fassung kommen; sich enträften.

Scompiagliatamente, *adv.* [Alla viluppata, Disordinatamente], durch einander, unordentlich, verwirrt.

Scompiagliato, *part.* di Scompiagliare, *vedi.*

Scompioglio, *m.* [Confusione], die Verwirrung.

S. für Perturbamento; die Unruhe, Bestürzung. It. der Wirrwarr.

Scompiogliare, *m.* [Masse di cose scompiagliate], ein Wirrwarr, ein Wirrwarr.

Scompiasciare, *v. a.* [Pisciare addosso], bepfissen.

S. Scompiasciarsi, *v. n. p.* sich bepfissen, sich in die Hosen pissen. It. den Urin fauchen können, pissen müssen.

S. Scompiasciarsi della risa, unmaßig lachen, modo basso.

Scompiascione, *f.* **Voce bassa** [Erboraccio, Marrone], ein tüchtiger Bock, grober Schnitter.

Scomponimento, *m.* das Zerlegen, Auseinandernehmen.

S. für Confusione, die Verwirrung.

Scomporre, *v. a.* [Guastare il composto], zerlegen, auseinandernehmen, zertrennen.

S. für Disordinare, Confondere, in Unordnung bringen, verwirren.

S. Scomporre i capelli, für Scapigliare, die Haare zerzausen.

S. Scomporre una forma, **T. degli Stamp.** eine Druckform auseinandernehmen (die Lettern wieder in die Fächer legen).

S. Scomporirsi, *v. n. p.* auseinandergehen, zerfallen.

S. für Sconfortarsi, aus der Fassung kommen. It. sich enträften.

S. Scomporirsi nel volto, die Miene ändern, in Verwirrung gerathen.

Scomposizione, *f.* die Zerlegung, Auseinandernehmung.

S. für Perturbazione, Confusione, die Störung, Verwirrung. It. die Entstellung.

S. T. degli Stamp. das Auseinandernehmen (der Druckform).

Scompostamente, *adv.* unordentlich, in Verwirrung. It. unanständig.

Scompostezza (*uo*), *f.* [Immodestia], die Unanständigkeit, Unehörbarkeit.

S. für Dissolutezza, die Unfittlichkeit, Eüderlichkeit (in der Kleidung).

Scomposto, *part.* di Scomporre. It. unanständig; läderlich (im Anzuge).

Scomputare, *v. a.* äbl. Diffalcare, *vedi.*

Scomputo, *m.* äbl. Diffalco, *vedi.*

Scompuzzare (*uo*), *v. a.* [Empiere di puzzo], durchstänkern, einstänkern, mit Gestank erfüllen.

Scompuzzato (*uo*), *part.* des Vorigen.

***Scompuzzolare** (*uo*), *v. a.* [Levar via la nausea], den Ekel benehmen, wieder Eßlust erwecken.

S. Scompuzzolarsi, *v. n. p.* wieder Eßlust bekommen, den Ekel verlieren.

***Scomunare**, *v. a.* äbl. Disunire, *vedi.*

***Scomunato**, *part.* des Vorigen.

Scomunica, *f.* **T. eccles.** die Excommunication, der Kirchenbann.

S. Fulminare la scomunica, den Bannstrahl schleudern.

Scomunicazione, *f.* *vedi* Scomunicazione.

Scomunicamento, *m.* das Excommuniciren, das Auflegen des Kirchenbannes.

Scomunicare, *v. a.* **T. eccles.** excommuniciren, in den Kirchenbann thun; von der Gemeinde ausschließen.

Scomunicatissimo, *sup.* di Scomunicato, auf immer excommunicirt, völlig von der Gemeinde ausgeschlossen.

Scomunicato, *part.* di Scomunicare, *vedi.*

It. **Per simil.** für Iniquo, Pessimo, ruchlos, abscheulich, gottlos.

S. Lingue scomunicate, Flüchtigungen.

S. Faccia da scomunicato, ein vermündeltes, scheußliches Gesicht.

Scomunicatore, *m.* der excommunicirende Priester.

Scomunicazione, *f.* *vedi* Scomunica.

Scomuzzolo (*uo*), *m.* [Boccata, Boccata], ein Bißchen; nicht das Geringste, kein Part, keinen Buchstaben: Non ne ha imparato scomuzzolo.

***Sconcacadore**, *m.* *vedi* Sconcacatore.

Sconcacare, *v. n.* **Voce bassa**, beladen, beschleichen.

S. Sconcacarsi, *v. n. p.* sich beladen, sich beschleichen, in die Hosen schleichen.

S. für Aver grandissimo stimolo d'andar del corpo, sehr Noth thun, nicht länger halten können.

Sconcacato, *part.* des Vorigen.

Sconcacatore, *m.* -trice, *f.* **Voce bassa**, ein, eine Beschleicher — in. It. ein Hosenfresser.

Sconcacciare, *v. a.* [Cacciare via], wegiagen, fortjagen; vercheuen.

Sconcacciato, *part.* des Vorigen.

Sconcare, *v. a.* herausziehen (aus der Höhle, aus einem Loch).

It. *v. n.* für Uscir fuori, hervorkommen: E grida, *sconca* fuori di quel nido, che vil erba ingiunca.

Sconcatenato, *agg.* **T. de' Filos.** [Sconnesso], ohne Verbindung, unzusammenhängend.

***Sconciatamente**, *adv.* äbl. Sconciamente, *vedi.*

Sconcentrato, *agg.* vom Mittelpunkt entfernt; it. vom Ziel abgegangen.

Sconcertamento, *m.* *vedi* Sconcerto.

Sconcertante, *part. att.* verwirrend, störend.

Sconcertare, *v. a.* [Cavar di Concerto, Disarmonizzare], den Wohlklang, die Harmonie stören; verstimmen.

S. Fig. für Perturbare, Disordinare, stören; in Unordnung bringen, verwirren.

S. Sconcertare il disegno, le misure di alcuno, Einem seinen Plan verrücken, einen Strich durch die Rechnung machen.

S. Sconcertarsi, *v. n. p.* aus der Fassung kommen, in Verwirrung gerathen.

S. Sconcertarsi con uno, sich mit Einem entzweien, in Streit gerathen.

Sconcertatamente, *adv.* [Disordinatamente], unordentlich, verwirrt.

Sconcertatissimo, *agg.* *sup.* di sconcertato, sehr absetzchend, ganz disharmonisch. It. ganz gestört.

Sconcertato, *part.* di Sconcertare, *vedi.*

S. Corpo sconcertato, Complezione sconcertata, ein zerrütteter Körper, eine gestörte, geschwächte Leibesbeschaffenheit.

S. Capo sconcertato, ein Schwärmer.

Sconcertatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Störer — in, Verwirrer — in.

Sconcerto, *m.* die Disharmonie, der Wohlklang.

S. für Disordine, die Unordnung, Zerstörung, Verwirrung.

S. Dar in o nello sconcerto, **T. di Mus.** falsch singen oder spielen.

Sconcezza (*uo*), *f.* die Unschicklichkeit,

Unanständigkeit (im Betragen, der Kleidung).
It. der schlechte Anstand (im Gehen, Stehen, den Gebärden).

Sconcia, *f.* **T. de' Forn.** [Ritocco, o Rinfresco rinnovato], aufgefischter Sauer-
teig.

Sconciamente, *adv.* [Con isconcio; Indecentemente], unanständig, unschick-
lich, unehrbar. It. mit schlechtem, plum-
pem Anstande.

S. Für Vergognosamente, mit Schimpf
und Schande: I Fiamminghi, ch' erano
a oste sopra Tornai, se ne partiro *scon-
ciamente*.

S. Für Soprammodo, übermäßig, un-
geheuer.

S. Bessere sconciamente, übel zuri-
cken, jämmerlich zerprügeln.

Sconciamento, *m.* *vedi* Sconcio.

Sconciare, *v. a.* [Guastare], verber-
ben, übel zuriücken.

S. Für Disordinare, in Unordnung,
aus dem Gesicht bringen, verwirren.

S. Für Scomodare, Unbequemlichkeit
verursachen, belästigen, Ungelegenheit
machen.

S. Sconciarsi, *v. n. p.* sich verderben;
zu Grunde gehen: Per questa mutazione
molto si *sconciò* il buono stato di Ge-
nova.

S. Sconciarsi una gamba, il braccio,
la mano, sich ein Bein, den Arm, die
Hand verrenken, verstauchen.

S. Für Abortire, zu früh niederkom-
men, unrichtige Wochen halten.

S. Für Sconciarsi, außer Fassung
kommen, in Verwirrung gerathen: Ma
egli, senza *sconciarsi* punto, rispose ec.

Sconciatamente, *adv.* *vedi* Sconcia-
mente.

Sconciato, *part.* di Sconciare, *vedi*.

Sconciatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine
Berberber — in, Störer — in, Verwir-
rer — in.

Sconciatura, *f.* [Aborto], die unge-
zeitige Geburt, unzeitige Niederkunft. It.
die unzeitige Leibesfrucht, unreife Geburt.

S. Dare in isconciatura, zu früh nie-
derkommen.

S. Per *simil.* eine Mißgeburt, Mon-
strosität (von Gewächsen).

S. Per *met.* Für Cosa mal fatta, im-
perfetta, ein elendes Nachwerk, eine elende
Schrift. It. eine unreife, unbefonnene Rede.

S. Für Uomo contraffatto, ein mißge-
stalteter Mensch, eine Mißgeburt; ein
Krüppel.

Sconciatura, *f.* *dim.* di Sconcia-
tura, eine kleine un-
zeitige Leibesfrucht; it. eine kleine Miß-
geburt.

Sconcio, *agg.* [Guastato], verdorben,
übel zugerichtet.

S. Für Disordinato, unordentlich; ver-
wirrt; it. zertrüftet.

S. Stagione sconcia, ein unregelmä-
ßiges Wetter (s. B. wenn es im Winter warm,
im Sommer kalt ist).

S. Für Disadorno, unzierlich, unge-
schmückt, nachlässig, schmutzig (im Anzuge).

S. Für Slogato, verstaucht, verrenkt:
Una gamba, un braccio, una mano
sconcia.

S. Für Sconvenevole, unschicklich, un-
passend: Novella, preposizione, doman-
da *sconcia*.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

S. Parole sconce, ungereimte Worte,
alberne Reden. It. Joten, unanständige
Reden.

S. Für Brutto, häßlich, garstig.

S. Für Disonesto, Vergognoso, scham-
los, unehrbar; schändlich, schimpflich.

S. Un viso sconcio, ein scheußliches
Gesicht.

S. Für Schifoso, widerlich, abschaulich.

S. Für Disforme, Sparuto, ungestaltet,
verkrüppelt, unansehnlich.

S. Für Malvagio, Scellerato, ruchlos,
böse.

S. Für Stravagante, absonderlich, son-
derbar.

S. Für Smisurato, unmäßig; über-
mäßig, ungeheuer.

S. Peccati sconci, schwere Sünden.

S. Sconcio spendere, Spese sconcie,
die unmäßigen Ausgaben, die ungeheueren
Kosten.

S. Sconcia letizia, unmäßige Freude.

S. Für Infetto, angestekt, verpestet:
l' sarei messo già per lo sentiero, Cer-
cando lui tra questa gente *sconcia*. DANTE
INF. 30.

S. Für Aspro, Scosceso, rauh, un-
wegsam, steil: Quivi soavemente puose
il carco Soave per lo scoglio *sconcio*,
ed erto. DANTE INF. 19.

Sconcio, *m.* [Danno], der Berberb,
Schaden.

S. Für Scommodo, die Unbequemlich-
keit, das Ungemach.

S. Für Contrattempo, der Unfall, die
Widerwärtigkeit. It. die Verlegenheit.

S. Für Disordinamento, die Unord-
nung; Zerrüttung.

S. Prov. Uno sconcio fa spesso un
accorcio, aus einem Unfall erwächst oft
ein Glück.

S. Für Scellerato, ein Ruchloser, Bö-
sewicht.

Sconciissimo, *agg. sup.* di Sconcio,
vedi.

Sconcludere, *v. a.* *vedi* Schiudere.
It. Sconcludere un affare, ein Geschäft,
eine Unterhandlung abbrechen.

Sconclusionone, *f.* die Aufhebung, Ab-
brechung (einer Unterhandlung u. s. w.).

Sconcobrino, *m.* ein Gaultier.

Sconcordanza, *f.* [Discordanza], die
unrichtige Wortfügung.

Sconcordia, *f.* [Discordia], die Zwie-
tracht; die Uneinigkeit, Mißhelligkeit.

Sconcorporare, *v. a.* *vedi* Scorpora-
rare.

Scondescere, *agg.* *vedi* Scosceso.

Scondere, *v. a.* übl. Nascondere, *vedi*.

Scondito, *agg.* [Scipito, Insipido],
unschmackhaft, ungewürzt; it. roh.

S. Per *met.* Für Sciocco, albern, ab-
geschmackt.

S. Für Senza giudizio, unverständlich.

Sconfacevole, *agg.* [Sconvenevole],
unpassend, unschicklich.

Sconfermare, *v. a.* *Voce bassa* [Con-
fermare], durchaus beständigen. It. wider-
rufen, nicht beständigen.

Sconfessare, *v. a.* [Negare], leugnen,
nicht bekennen. It. das Bekenntniß wider-
rufen.

Sconficcare, *v. a.* übl. Schiodare, *vedi*.

Sconficco, *part.* des Vorigen.

Sconfidanza, *f.* [Diffidenza], das
Misträuen.

Sconfidato, *agg.* misträuisch, der das
Zutrauen verloren hat.

Sconfiggere, *v. a.* [Romper il ni-
mico in battaglia, Sbaruffare], den Feind
in die Flucht, aufs Haupt schlagen.

S. Per *met.* Für Abbattere, nieder-
schlagen, muthlos machen.

S. Für Schiodare, *vedi*.

Sconfiggimento, *m.* übl. Sconfitta,
vedi.

Sconfiggitore, *m.* -trice, *f.* der, die
in die Flucht schlägt; ein, eine Ueberwin-
der — in.

Sconfitta, *f.* [Rotta], die Niederlage,
Besiegung (des Feindes).

S. Dare sconfitta, eine Niederlage bei-
bringen, aufs Haupt schlagen (den Feind).

S. Für Guastamento, Rovina, die Zer-
störung, Verwüstung.

S. Mettere in isconfitta, zu Grunde
richten, verwüsten.

Sconfitto, *part.* di Sconfiggere, *vedi*.

S. Für Guastato, Rovinato, zerstört,
verwüftet: O rosajo *sconfitto*, o giar-
din mio deserto.

***Sconfittura**, *f.* übl. Sconfitta, *vedi*.

Sconfondere, *v. a.* [Confondere con
violenza], zerrütten, zerstören; verwir-
ren. It. Fig. in Verwirrung setzen, be-
stürzen; it. beschämen.

Sconfortamento, *m.* die Wibertra-
thung, Abmahnung.

Sconfortare, *v. a.* [Disanimare, Sco-
raggiare], den Muth benehmen, verzagt
machen.

S. Für Dissuadere, Distorre, abrathen,
abmahnen, abbringen (von einem Vorhaben).

S. Sconfortarsi, *v. n. p.* Für Sbigot-
tarsi, verzagen, den Muth verlieren.

Sconfortato, *part.* des Vorigen.

It. Für Abbattuto, Sbigottito, nieder-
geschlagen, muthlos, verzagt.

Sconforto, *m.* [Travaglio], die Be-
trübniß, der Kummer; it. die Trostlosig-
keit; Verzagtheit.

Scongiungimento, *m.* [Disingnimen-
to], die Trennung, Absonderung; Aus-
einandernehmung, Ablösung.

Scongiuntura, *f.* *vedi* Scongiungi-
mento.

Scongiuramento, *m.* *vedi* Scongiuro.

Scongiurare, *v. a.* [Esorcizzare], be-
schwören.

S. Scongiurare gli spiriti, i demonj,
die Geister beschwören, bannen.

S. Scongiurare alcuno, den Teufel aus
einem [Besessenen] treiben.

S. Für Sretamente pregare, bringen,
inständigst bitten, beschwören.

S. Scongiurare uno a dir la verità, Ci-
nen beschwören die Wahrheit zu sagen.

S. Vi prego, anzi vi scongiuro, ich
bitte, ja ich beschwöre euch.

S. Vi scongiuro per Cristo, per la
vita vostra ec., ich flehe zu euch, ich be-
schwöre euch um Gotteswillen, bei euerm
Leben u. s. w.

Scongiurato, *part.* des Vorigen.

Scongiuratore, *m.* ein Beschwörer,
Geisterbeschwörer, Geister, Teufelsbanner.

Scongiurazione, *f.* *vedi* Scongiuro.

Scongiuro, *m.* [Esorcismo], die Be-
schwörung, Geisterbannung, Teufelsbe-
schwörung.

S. Für Giuramento, der Schwur, Eid:
Ma con *scongiuri* il Negro ad affermare,
Che sua è la casa. ORL. Fur. 43. 136.

Hhhhhh

§. Für Giuramento esecratorio; die Verwünschung.

§. Für Priego caldissimo, e instantissimo, das Flehen, die inständige Bitte, Besehrdung.

Sconnessione, *f.* [Incoerenza], der Mangel an Zusammenhang; die Lockerheit.

Sconnesso, *agg.* [Incongruente], unzusammenhängend, unverbunden.

Sconnettere, *v. a.* [Distaccare], trennen, die Verbindung, den Zusammenhang aufheben, stören.

§. Für Discorrere, o Scrivere senza ordine, unzusammenhängend reden oder schreiben.

Sconocchiare, *v. a.* abspinnen (den Gläs vom Rosten).

§. Fig. für Consumare mangiando, aufessen, verzehren. *Pop.* aufspulen.

Sconocchiato, *part.* des Vorigen.

Sconocchietura, *f.* der Gläsrest (am Rosten).

Sconoscente, *part. att.* erkennend, mislennend.

§. Für Ingrato, unerkennlich, unanbar.

§. Für Sconosciuto, unbekannt, unberühmt.

§. Für Zotico, Rozzo, grob, ungeschliffen.

Sconoscentemente, *adv.* [Ignorantemente], ohne Kenntniß, unwissend. *It.* unanbar, unerkennlich.

Sconoscentissimo, *agg. sup.* höchst unerkennlich, ganz unanbar.

Sconoscenza, *f.* [Ingratitudine], die Unerkennlichkeit, Unanbarkeit.

Sconoscere, *v. a.* nicht erkennen, verkenne, mislennen.

It. v. n. Für Essere ingrato, unerkennlich, unanbar sein.

§. Sconoscersi, *v. n. p.* sich unerkennlich bezeigen.

Sconoscimento, *m. vedi* Sconoscenza

Sconosciutamente, *adv.* unbekannterweise.

§. Für Occultamente, verborgen, heimlich.

Sconosciutissimo, *agg. sup.* di Sconosciuto, ganz unbekannt.

Sconosciuto, *agg.* [Incognito], unbekannt; unerkennlich.

§. Für Ignobile, Senza fama, unbekannt, unberühmt.

Sconquassamento, *m. vedi* Sconquasso.

Sconquassare, *v. a.* [Scassinare, Conquassare] zertrümmern, zerschmettern; *it.* zerquetschen.

Sconquassato, *part.* des Vorigen.

Sconquassatore, *m. -trice, f.* ein, eine Zertrümmerer — in, Zerschmetterer — in.

Sconquasso, *m.* das Zertrümmern, Zerschmettern. *It.* die Zerstörung, der Untergang.

§. Mettere in sconquasso, zerstören, zerrütten.

Sconsacrare, *v. a.* [Profanare], entheiligen, entweihen.

Sconsacrato, *part.* des Vorigen.

Sconsenso, *m. Voce contad.* [Consensus], die Einwilligung; Erlaubniß.

Sconsentimento, *m.* die Verweigerung, Nichtgenehmigung; Mißbilligung.

Sconsentire, *v. a.* verweigern, nicht genehmigen; mißbilligen.

Sconsertare, *übl.* Sconcertare, *vedi*.

Sconsertato, *part.* des Vorigen.

Sconsideranza, *f.* die Unbedachtsamkeit, Unüberlegtheit; Unbesonnenheit.

Sconsideratamente, *adv.* [Senza riflessione], unüberlegt, unbedacht, unbesonnen.

Sconsideratezza, *ua, f.* die Unüberlegtheit, Unbedachtsamkeit, Unbesonnenheit.

Sconsideratissimo, *agg. sup.* di Sconsiderato, höchst unüberlegt, sehr unbedachtsam.

Sconsiderato, *agg.* unüberlegt, unbedachtsam; unbesonnen.

Sconsiderazione, *f.* die Nichtüberlegung.

It. vedi Sconsideratezza.

Sconsigliare, *v. a.* [Dissuadere], widerathen, abrathen; austreden.

Sconsigliatamente, *adv. vedi* Sconsideratamente. *It.* unberathen, ohne Rath.

Sconsigliatezza, *ua, f. vedi* Sconsideratezza.

Sconsigliatissimo, *agg. sup.* di Sconsigliato, ganz rathlos, ganz hüßlos.

It. vedi Sconsideratissimo.

Sconsigliativo, *agg.* abrathend, abmahrend, warnend.

Sconsigliato, *part.* di Sconsigliare, *vedi*.

It. Für Privo di consiglio, rathlos, hüßlos: Or dove sete, Vedove sconsigliate, e dove sete Voi, mogli, de' mariti dormi' al fuoco?

§. Für Sconsiderato, *vedi*.

Sconsolamento, *m. übl.* Sconsolazione.

Sconsolare, *v. a.* [Travagliare, Affiggere], fränken, betrüben; *it.* trostlos machen, des Trostes berauben.

Sconsolatamente, *adv.* [Desolatamente], trostlos.

§. Für Travagliatamente, kummervoll, betrübt.

Sconsolato, *part.* di Sconsolare. *It.* trostlos; kummervoll.

Sconsolatorio, *agg.* bekümmern, fränkend.

Sconsolazione, *f.* die Trostlosigkeit.

§. Für Travaglio, Affizione, der Kummer, die Kränkung.

Scontare, *v. a.* abrechnen, abziehen (von einer Summe). *It.* abbezahlen (die Schulden).

§. *T. de' Merc.* die Kontiren (die Zinsen abziehen vom Capitale, Wechsel).

§. Scontare il suo peccato, seine Sünden büßen.

Scontentamento, *m. vedi* Scontento.

Scontentare, *v. a.* [Rendere scontento], unzufrieden, mißvergnügt machen. *It.* ärgern, fränken.

§. Scontentarsi, *v. n. p.* Für Attristarsi, mißvergnügt sein; sich kümmern.

§. Scontentarsi di q. c., sich mit Et was nicht begnügen, nicht zufrieden womit sein.

Scontentato, *part.* des Vorigen.

It. Für Scontento, *vedi*.

Scontentezza, *ua, f. vedi* Scontento, *vedi*.

Scontentissimo, *agg. sup.* di Scontento, höchst unzufrieden, sehr mißvergnügt.

Scontento, *agg.* [Mal contento], unzufrieden; mißvergnügt. *It.* verdrüsslich.

Scontento, *m.* die Unzufriedenheit; das Mißvergnügen; die Verdrüsslichkeit.

Scontessitura, *f.* [Scombinazione, Disordinamento], die Zerrüttung, Unordnung.

Scontinare, *v. n.* [Non continuare], nicht fortfahren; aufhören.

Sconto, *m.* die Abrechnung. *It.* die Abzahlung, Verminderung der Schulb.

§. *T. de' Comm.* das Diskonto (in der Wechselrechnung): Con isconto di tre per cento.

Scontorcere, *part. att.* verdröhnend; *it.* sich krümmend, windend.

Scontorcere, *v. a.* [Storcere, Travolgere], verdröhn, winden.

§. Scontorcere il viso, la bocca, das Gesicht, den Mund verzerren.

§. Scontorcere il musetto, il naso, die Nase rümpfen.

§. Scontorcersi, *v. n. p.* sich krümmen, winden (vor Schmerz).

It. sich wegwenden (von etwas, mißfälligen Dingen).

Scontorcimento, *m.* das Verdröhnen, Scontorcio, Binden, Sichkrümmen.

Scontorto, *part.* di Scontorcere, *vedi*.

Scontraffare, Scontraffarsi, *v. n. p.* sich entstellen.

It. v. a. vedi Contraffare.

Scontraffatto, *part.* des Vorigen.

It. ungestaltet, hüßlich.

Scontramento, *m.* [Scontro, Incontro], das Begegnen, Zusammentreffen; Aufeinanderstoßen.

Scontrappare, Scontrapparsi, *v. n. p.* das Gleichgewicht verlieren; schwanken.

Scontrare, *v. a.* [Incontrare, Rincontrare], begegnen; antreffen: Scontrare uno per istrada.

§. Für Collazionare, Conferire, gegen einander halten, vergleichen: Scontrare una copia coll' originale.

§. Scontrare una bilancia, eine Wage probiren; *it.* sie ausgleichen, gleich machen.

§. *v. n.* Scontrare con alcuno, con q. c., zusammentreffen, auf Einen, auf Et was stoßen.

§. Scontrare male, für Avvenire male, einen Unfall haben, übel ankommen.

§. Scontrarsi, *v. n. p.* sich begegnen: Presso era l' tempo dove Amor si scontra con castitate. *Petr. Son. 274.*

§. Für Ricontrare, *vedi*.

Scontrata, *f. vedi* Scontro.

Scontrato, *part.* di Scontrare, *vedi*.

Scontratore, *m.* der vergleicht, ausgleicht.

*Scontrazzo, *ua, m.* das Treffen, Gefecht.

§. Für Amichevole incontro, eine freundliche zufällige Begegnung; *it.* ein sonderbarer Vorfall.

Scontrevole, *agg.* vergleichbar, ungleichbar.

Scontrinello, *m. dim.* di Scontro, ein unbedeutender Vorfall, geringes Ereigniß.

It. ein schwacher Gegner.

Scontro, *m.* [Incontro, Rincontro], die Begegnung, das Zusammentreffen, Antreffen. *It.* ein Vorfall, Ereigniß.

§. Für Avversario nel combattimento, ein Gegner; Feind.

§. Scontori, *pl. T. di Mar.* die Quertriegel.

Sconturbare, *v. a.* [Conturbare], stören, beunruhigen.

§. Sconturbarsi di q. c., sich brünnigen um Etwas.

§. Si sconturbò di me, er brünnigte sich mir entgegen.

Sconturbato, *part.* des Vorigen.

Sconturbo, *m.* die Störung, Brün-
nigung. It. die Unruhe, Bestürzung.

Sconvenenza, *f.* vedi Sconvenienza.

Sconvenevole, *agg.* [Disdicevole],
unpassend, unschicklich. It. unanständig.

§. Für Sproporzionato, nicht überein-
stimmend, nicht passend.

Sconvenevolmente, *adv.* vedi Scon-
venevolmente.

Sconvenevolezza, *f.* [Indecenza],
die Unanständigkeit, Unschicklichkeit.

Sconvenevolissimo, *sup.* di Sconve-
nevole, höchst unschicklich, sehr unan-
ständig; ganz unpassend.

Sconvenevolmente, *adv.* [Sconve-
nientemente], unpassend, unangemessen.

§. Für Indecente, unanständig,
unschicklich.

Sconveniente, *agg.* vedi Sconvene-
vole.

Sconvenientemente, *adv.* vedi Scon-
venevolmente.

Sconvenientissimamente, *sup.* des
Vorigen.

Sconvenientissimo, *agg.* *sup.* di
Sconveniente, vedi Sconvenevolissimo.

Sconvenienza, *f.* die Ungehörigkeit,
Ungehörigkeit; Unangemessenheit.

§. Für Indecenza, die Unschicklichkeit,
Unanständigkeit.

§. Für Disproporzione, vedi.

Sconvenire, *v. n.* [Disdarsi, Essere
sconveniente], sich nicht gehören, nicht
geziemen; it. nicht zu kommen, nicht ge-
bühen. It. sich nicht schicken, unan-
ständig sein.

§. Für Non corrispondere, nicht pas-
sen, nicht übereinstimmen.

Sconvenuto, *part.* des Vorigen.

Sconvolgere, *v. a.* [Travolgere], um-
kehren. It. umstoßen.

§. Sconvolgere lo stomaco, Ekel, Uebel-
keit erregen.

§. Lo stomaco mi si sconvolge, der
Magen hebt sich, mir wird übel.

§. Für Distorre, Dissuadere, abbrin-
gen [wovon], abrathen.

§. Für Scontorcere, verbrehen; ver-
rennen.

§. Sconvolgarsi, *v. n. p.* Fig. in Auf-
ruhr gerathen: Quella bella Greca ec.
fu cagione per la sua bellezza, che l'Asia,
e l'Europa si sconvolgessero.

Sconvolgimento, *m.* das Umbrehen,
Umkehren.

§. Für Scompiglio, Perturbamento,
die Verwirrung, Berrüttung.

Sconvolgitore, *m. -trice*, *f.* ein, eine
Umbreher — in, Umkehrer — in. It. ein,
eine Verwirrer — in.

Sconvolto, *part.* di Sconvolgere, *vedi*.

It. Für Ritorto, verdreht, gewunden.

Sconvoltere, *v. a.* vedi Sconvolgere.

Scopa, *f.* T. de' Nat. das gemeine
Pflaumenkraut, Weidenkraut.

§. Scopa meschina, T. de' Bot. das
Heidekraut.

§. Scopa da granate, T. de' Bot. das
Weidenkraut.

§. Für Granata, ein Besen, Ruthenbesen.

§. Für Verga, der Staubbesen.

§. Fare, Legare scope, Besen binden.

§. Scopa nuova scopa bene, neue
Besen kehren gut.

Scopajola, *f.* T. de' Nat. eine Art
Ente. It. eine Art Singvogel.

Scopamari, *m. pl.* T. di Mar. [Col-
tellacci], die Weisegel.

Scopamestieri, *m.* Einer, der viele
Gewerbe nach einander ergreift, der oft
umsaitelt.

Scopapollai, *m.* der Fühnerkallehrer.

§. Für Guastato, ein Küchenjunge.

Scopare, *v. a.* [Spazzare], fegen,
kehren; ausfegen, auskehren (mit dem
Besen).

§. Für Percuotere con iscope, stäu-
pen, den Staubbesen geben.

§. Für Frustare, Percuotere, peitschen,
schlagen: Gli altri discepoli furo intenti
colle corregge, e scoparlo per tutta la
contrada.

§. Scopare alcuno, Per mat. Für
Svergognarlo, Einen beschämen, der öf-
fentlichen Schande preisgeben.

§. Scopare un paese, modo basso,
für Andar cercandolo minutamente, ein
Land durchstreichen, durchstöbern.

§. Avere scopato più d'un cero, abge-
seimt, mit allen Fanden gehegt sein.

Scopato, *part.* des Vorigen.

Scopatore, *m. -trice*, *f.* [Spazzato-
re], ein, eine Ausfeger — in, Auskehrer
— in.

§. Scopatori, *pl.* die Weisgelbrüder (eine
religiöse Secte).

Scopatura, *f.* das Fegen, Ausfegen,
Auskehren. It. die Stäubung, der Stäu-
penschlag.

It. Per mat. eine öffentliche Beschä-
mung; öffentlicher Schimpf.

§. Dare una scopatura, für Svergo-
gnare, Einen öffentlich beschämen, einen
tätigen Verweis öffentlich geben.

§. Toccare una scopatura, öffentlich be-
schämt werden, einen Verweis bekommen.

Scopazzone, *m.* Voce bassa, eine
Kopfnuß, Schlag auf den Kopf.

Scoppe, *f.* T. de' Nat. [Chiù], die
Dreule; der Uhu.

Scoperchiare, *v. a.* [Scoprire], den
Deckel abnehmen; aufdecken, abdecken.

Scoperchiato, *part.* des Vorigen.

Scoperta, *f.* vedi Scoprimiento, it. die
Entdeckung.

It. Far una scoperta, Fig. auskundschaft-
en, auspähen.

§. T. di Giuoco, die Zahl der gewor-
fenen Augen (im Würfelwurf), der Wurf.

§. *adv.* Alla scoperta, öffentlich; unter
freiem Himmel, im Freien.

Scopertamente, *adv.* [Alla scoperta,
Palesamente], öffentlich.

Scopertissimamente, *adv.* *sup.* di
Scopertamente, ganz öffentlich, vor aller
Welt.

Scoperto, *part.* di Scoprire, *vedi*.

It. öffentlich, offenbar.

Scoperto, *m.* ein offener, freier Platz.

§. Allo scoperto, *adv.* im Freien. It.
öffentlich.

§. Rimanere allo scoperto, nicht ganz
bezahlt werden, mit seiner Forderung An-
deren nachsehen müssen.

Scopertura, *f.* vedi Scoperto, e Sco-
primento.

Scopetino, *m. dim.* di Scopeto, *vedi*

Scopeto, *m.* [Bosco di scope], ein
Gebüsch, Strauchwerk von Pflaumenkraut.

Scopetta, *f. dim.* di Scopa [Spaz-
zola], ein kleiner Besen; ein Handbesen.
It. eine Bürste.

Scopettare, *v. a.* bürsten, ausbür-
sten; it. *vedi* Scopare.

Scopo, *m.* [Mira], das Korn (am
Gewehr). It. das Ziel.

§. Fig. Für Intenzione, das Ziel, die
Absicht, der Zweck.

§. T. de' Geom. das Diestorn.

*Scopolo, *m.* Voce lat. *vedi* Scoglio.

Scopettiere, *m.* übl. Schioppettiere,
vedi.

§. Für Fuciliere, ein Scharfschütz; Fä-
silier.

Scoppiabile, *agg.* was plagen, knal-
len kann.

Scoppiacuore, *m.* [Bauicuore], die
Herzbelemmung; it. das Herzleid, das
Herzbrechen.

§. Ridere a scoppiacuore, bis zum Zer-
plagen lachen.

Scoppiamento, *m.* das Plagen, Zer-
plagen. It. das Knallen, der Knall.

Scoppiante, *part.* plagend, berstend,
zerplagend.

Scoppiare, *v. n.* [Crepare, Spaccarsi],
plagen, zerplagen, bersten. It. springen,
zerspringen (von Feuerwerken).

§. Für Far romore nello spaccarsi,
knallen, zerknallen.

§. Scoppiare colle dita, mit den Fin-
gern knallen.

§. Scoppiare delle risa, o dalle risa,
Fig. vor Lachen plagen, bersten.

§. Scoppiare di rabbia, d'invidia, di
siele, vor Wuth, Reid plagen, vor Gift
und Galle aus der Haut fahren.

§. Scoppiare a un dubbio, vor Unge-
bild, Zweifel vergehen.

§. Scoppiare di lagrime, di sospiri,
die Thränen, Seufzer nicht mehr zurück-
halten können.

§. Scoppiare tacendo, nicht länger
schweigen können: So ben, ch'io parlo
a sordo, ma io scoppio Tacendo, e male
accoppio Questo detto con quello.

§. Scoppiare di voglia, vor Verlang
gen sterben.

§. Scoppiare sotto il peso, unter der
Last erliegen.

§. Me ne scoppia il cuore, das Herz
bricht mir darüber: Oltre a infiniti ri-
spetti, che mi fanno affligger della sua
morte per conto mio, me ne scoppia il
cuore per amor vostro.

§. Für Rompersi, zerbrechen: E senza
sproni al piede la sferza nella man, che
scoppia e siede.

§. Scoppiarsi, aufbrechen, von Wun-
den, von Geschwüren: Cominciò con lo
scoppiarmi in più di venti luoghi la
testa, uscendone un umore viscoso e fe-
tente. ALF. VITA.

§. modo basso, Für Morire, sterben,
abfahren.

§. Per simil. Für Uscire, Pullulare,
hervorbrechen: Per gli occhi fuori scop-
piava lor duolo. DANTE INF. 17.

§. Für Nascere, entstehen: E come
l'un pensier dell' altro scoppia, Così
nacque di quello un altro poi. DANTE
INF. 23.

It. herauskommen, hervorgehen: Ma
quando scoppia dalla propria gola L'ac-
cusa del peccato ec. DANTE PURG. 31.

Hhhhh 2

Scoppiare, *v. a.* [von *Coppia*: Separare, Scompagnare], trennen, absondern.
Scoppiarsi, *v. n. p.* sich von einander trennen: *Scoppierrannosi i frati* Correndo a furia in queste parti, e in quelle Per l'influenza delle pappardelle.

Scoppiata, *f. vedi* Scoppiettata.

Scoppiato, *part.* di Scoppiare, *vedi*.
Scoppiato, *part.* di Scoppiare [von *Coppia*], *vedi*.

Scoppiatura, *f.* [Fessura], der Sprung, Riß; die Wirste. *It.* der Knall, das Krachen.

Scoppiettare, *v. n.* knistern (z. B. vom Holze beim Brennen).

It. T. de' Chim. verpuffeln: Il sale ed il nitro nel fuoco scoppiettano.

Scoppiettata, *f.* ein Knall; das Plagen. *It.* das Knistern, Puffeln. *It.* ein Büchsenknall.

Scoppiettaria, *f. T. mil.* das Schützengewebe, die Scharfschützen.

Scoppiettare, *m. T. mil.* ein Scharfschütze. *It.* ein Büchsenmacher.

Scoppietto, *m.* der Knall, das Krachen, Plagen.

Scoppietto, *m. dim.* di Scoppio, ein kleines Getöse, ein schwacher Knall.

It. für Schioppetto, eine Büchse.

S. für Balestra, eine Armbrust.

S. T. degli Artigl. ein Kanonenschlag.

Scoppio, *m.* der Knall, das Krachen; Plagen (mit Geräusch).

S. für Archibugio, Schioppo, eine Büchse, Flinte.

S. Fare scoppio, *Fig.* Far pompa, o comparsa, Aufsehen machen.

S. Sentir prima lo scoppio, e poi il baleno, *vedi* Baleno.

Scoprimento, *m.* das Aufdecken, Abdecken; *it.* das Entblößen; *it.* die Entdeckung.

Scoprire, *v. a.* aufdecken, abdecken. *It.* entblößen: Tutta la donna la quale fisamente dormiva scoperse. *Bocc. Nov. 17. 31.*

S. Vedere, o *Far vedere* quello, che non si vedeva prima, entdecken, auffinden: *Scopro* la lepre, e un altro poi la piglia.

S. Scoprir paese, o terra, ein Land entdecken.

S. Da questa montagna si scopre tutto il paese, von diesem Berge übersieht man die ganze Gegend.

S. Scoprir i nemici, die Feinde erspähen, auskundschaften.

S. Scoprir un segreto ad uno, Einem ein Geheimniß offenbaren, mittheilen.

S. Scoprir il suo consiglio, la sua opinione, intenzione ad uno, Einem seinen Plan, seine Meinung, seine Absicht offen darlegen; eröffnen.

S. Scoprire un misfatto, eine Unthat, ein Verbrechen enthüllen.

S. für Sapere, erfahren, wissen, kennen.

S. Scoprirsi, *v. n. p.* sich aufdecken, entblößen.

S. Scoprirsi, für Manifestarsi, sich enthüllen, offenbar werden: Così scopersi la vita bugiarda. *DANTE PURG. 19.*

S. Scoprirsi ad alcuno, sich Einem entdecken, Einem ein Anliegen u. dgl. vortragen.

S. Scoprire, *T. degli Scult. e Scarp.* die Erdrinde (um einen Stein, Marmorblock u. dgl.) abarbeiten.

S. Scoprire le membra, die Glieder, Muskeln (einer Bildsäule) ausbauen.

S. Prov. Scoprire un altare, per ricoprire un altro, ein Loch machen, um das andere zuzustopfen; neue Schulden machen, um alte zu bezahlen.

It. Scoprire gli altari, fremde Geheimnisse ausplaudern.

Scopritore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Entdecker — in, Erforscher — in.

Scopritura, *f.* die Aufdeckung; Entblößung. *It.* die Entdeckung.

**Scopulo*, *m.* äbl. Scoglio, *vedi*.

**Scopuloso*, *agg.* äbl. Scoglioso, *vedi*.

Scoraggiare, *v. a.* [Togliere il coraggio], den Muth benehmen, verzagt machen.

S. Scoraggiarsi, *v. n. p.* muthlos, verzagt werden, den Muth verlieren, verzagen.

Scoraggiato, *part.* des Vorigen.

Scoraggito, *agg.* muthlos, verzagt.

Scoramanto, *m.* [Avvilimento d'animo, Costernazione], die Muthlosigkeit, Kleinmuthigkeit, Verzagttheit; Bestürzung.

Scorare, *v. a.* *vedi* Scoraggiare.

Scorato, *part.* des Vorigen. *It.* muthlos, verzagt.

Scorbacchiamento, *m.* [Scornacchiamento], die Verhöhnung, Verlästerung.

Scorbacchiare, *v. a.* verlästern. *It.* die Fehler eines Andern ausposaunen.

Scorbacchiato, *part.* des Vorigen.

Scorbicare, *v. n.* flecken, Dintenflecke machen.

Scorbio, *m.* ein Dintenfleck, Fleck.

Scorbuto, *m. T. de' Med.* der Scorbut, Scharbock.

Scorcicare, *v. n. e* Scorcarsi, *v. n. p.* [Levarsi, Alzarsi], sich erheben, aufstehen.

Scorcamento, *m.* die Verkürzung; Abkürzung.

Scorcicare, *v. a.* [Scortare], verkürzen, abkürzen.

S. Scorcicare la strada, den Weg abkürzen, einen kürzeren Weg nehmen.

S. Scorcicare la staffa d'un foro, den Strigbügel ein Loch höher schnallen.

S. Scorcicare la bocca sopra qualche cosa, die Nase über Etwas rümpfen.

S. Fare scorcicare, *T. de' Pitt.* perspectivisch verkürzt erscheinen lassen.

S. Scorcarsi, *v. n. p.* sich verkürzen, kürzer werden.

S. I giorni si scorciano, die Tage werden kürzer, nehmen ab.

Scorciato, *part.* des Vorigen.

It. T. d'Arad. abgelebigt (im Wappen).

Scorciatoja, *f.* [Via più corta], ein Richtweg.

It. Via scorciatoja, der kürzere Weg, Richtweg.

S. Pigliare la scorciatoja, den Richtweg einschlagen.

Scorcio, *m.* die Verkürzung, Abkürzung.

S. Scorcio di sera, das Ende, die letzten Tage des Jahrmärts, der Messe.

S. Scorcio de' giorni, das Abnehmen, Kürzerwerden der Tage.

S. Lo scorcio d'una torre, das spitz Zulaufen eines Thurms.

S. Uno scorcio d'uomo, ein kleiner Mensch, ein Zwerg.

S. Scorcio di bocca, die Verzerrung, Aufwerfung des Mundes.

S. für Positura stravagante, eine seltsame, wunderliche Stellung, Lage: *Scorpio* avendo la sinistra gamba di scorcio strana, orribil, torta, e stramba.

S. T. de' Pitt. die Verkürzung.

S. Essere, o *Stare* in iscorcio, in verkürzter Stellung oder Lage gemalt sein.

S. Vedere in iscorcio, von der Seite, im Profil sehen: Tra tutte le figure sola la sfera non si vede mai in iscorcio.

S. avv. In iscorcio, kurz, mit einem Worte: Dire, Raccontar una cosa in iscorcio.

Scorcio, für Scorcio, *vedi*.

Scordamento, *m.* äbl. Dimenticanza, *vedi*.

S. für Discordanza, *vedi*.

Scordante, *part. att.* [Discordante], verstimmend; den Wohlklang störend. *It.* deruneinigend, Zwietracht stiftend.

S. für Discorde, uneinig, mißhellig.

**Scordanza*, *f.* äbl. Discordanza, *vedi*.

Scordare, *v. a.* [Discordare], verstimmen, den Wohlklang stören.

It. v. n. nicht stimmen, übereinstimmen, nicht einig sein: In questo s'accordano tutti i filosofi, ma in quello scordano, che ee.

Scordare, *v. n.* Scordarsi, *v. n. p.* [von Cuore, Core], für Dimenticarsi, vergessen: *Scordarsi* d'una cosa, sich einer Sache nicht mehr erinnern, sie vergessen.

Scordatissimo, *agg. sup.* di Scordato, völlig uneingedenk: *Vivera scordatissimo* de' propri interessi e facoltà.

Scordato, *part.* di Scordare, verstimmt. *It.* vergessen; uneingedenk.

Scordeo, *m. T. de' Bot.* der gemeine Gamander.

Scordevole, *agg.* [Dimenticabile], vergeßlich. *It.* uneinig, streitig.

**Scordia*, *f.* äbl. Discordia, *vedi*.

Scordio, *m.* *vedi* Scordeo.

**Scordo*, *m.* äbl. Discordia, *vedi*.

Scoreggia, *f.* eine Peitsche (von Leder).

S. für Coreggia, *vedi*.

Scoreggiare, *f.* [Cintola], ein Ledergürtel.

Scoreggiare, *v. a.* [Percuotere colla scoreggia], peitschen, durchpeitschen, auspeitschen.

S. für Tirare coregge, o peti, fützen, einen gehen lassen.

Scoreggiato, *part.* di Scoreggiare, *vedi*.

Scorgere, *v. a.* [Vedere, Discernere], sehn, bemerken, wahrnehmen, gewahrt werden: *Scorgere* q. c. da lontano.

S. Scorgere gli andamenti del nemico, den Feind recognosciren, seine Bewegungen auskundschaften.

S. Scorgere le fiere, für Shoscara, das Wild aufreiben, aufspüren.

S. Scorgere la voce, für Distinguerla, die Stimme (eines Andern, den man nicht sieht) unterscheiden, an der Stimme kennen.

S. Io scorgo, che ci avete poco gusto, ich sehe, ich merke, daß ihr wenig Lust dazu habt.

S. Farsi scorgere un balordo, o per balordo, ignorante, tristo, sich als ein Idiot, Dummkopf, Schurke zeigen.

S. Farsi scorgere, für Farsi burlare o bestare, sich eine Blöße geben, sich lächerlich machen.

S. Scorgersi, *v. n. p.* für Mostrarsi, sich zeigen, zum Vorschein kommen.
It. für Manifestarsi, sich offenbaren, bekannt werden.

2) Scorgere, für Guidare, Mostrare il cammino, führen, leiten, den Weg zeigen.

It. für Scortare, geleiten, escortiren.
S. Scorgere cavalli, Pferde abrichten.

Scorgitore, m. -trice, f. ein, eine

Bewerter — in.

S. für Guida, ein, eine Führer — in.

Scoria, f. [Rosticci], die Schlacke.

Scoriazione, f. T. de' Chim. die Verschlackung.

Scorificatio, m. T. de' Chim. die Schlackenzertheilung, Treibzertheilung.

Scoriforme, agg. T. de' Nat. schlackenförmig.

Scorillo, m. T. de' Nat. der Schorl, Earmalin.

Scornabécco, m. T. de' Bot. [Scorpa granae], das Besenfraut, Psilomenfraut.

Scornacchiamento, m. das Auspöten, Aushöhlen.

Scornacchiare, v. a. auspöten, aushöhlen. It. fremde Fehler ausposaunen.

Scornacchiata, f. vedi Scornacchiamento.

Scornacchiato, part. di Scornacchiare, vedi.

Scornare, v. a. [Rompere le corna], enthornen, die Hörner abbrechen, abstoßen.

S. Per met. für Svergognare, beschämen; it. beschimpfen; verhöhnen.

S. Scornarsi, *v. n. p.* sich schämen; beschämt werden.

Scornato, part. des Vorigen.

It. Rimanere scornato, mit Schimpf und Schande bestehen.

S. Tornare scornato, mit langer Nase abgehen.

Scornatura, f. die Pornlosigkeit; das Abstoßen des Horns.

Scorneggiare, v. a. mit den Hörnern um sich stoßen.

Scornicamento, m. [Lavoro di cornice], das Gefims, der Gries; die Einfassung.

Scorniciare, v. a. T. de' Arch. mit Gefimsen, Friesen verzieren.

It. **T. de' Leg.** ausschweifen.

Scorniciato, part. des Vorigen.

Scorno, m. [Vergogna], die Schande.

S. für Ignominia, die Schmach, der Schimpf.

S. für Scherno, der Hohn.

S. Fare uno scorno ad uno, Einem einen Schimpf antun, Einen beschimpfen.

S. Avere a scorno, verachten.

Scorodopraso, m. T. de' Bot. [Ofioscorodo], der Sandblau.

Scoronare, v. a. der Krone berauben, entronen.

S. Fig. Scoronare un albero, einen Baum lösen, beschneiden.

Scoronato, part. des Vorigen.

Scorpacciata, f. vedi Corpacciata.

Scorpare, v. a. [Mangiar bene e assai], tüchtig und viel essen.

Scorpena, f. T. de' Nat. der Meerbrache, Drachentopf, Drachensisch.

***Scorpio, m. vedi Scorpione.**

Scorpiode, f. T. de' Bot. das Scorpionkraut, der Raupenflee.

Scorpioncino, m. dim. di Scorpione, ein kleiner Skorpion.

Scorpione, m. der Skorpion. It. der Gesskorpion (ein Fisch).

It. **Scorpione marino,** der Wasserstorpion.

S. Prov. Lo scorpione dorme sotto ogni lastra, o pietra, die Wände haben Ohren; die Verräther stecken in allen Winkeln.

S. Porgere lo scorpione per l'uovo, Einem heimlich schaden; Einem heimlich Eins zu versetzen suchen.

S. T. degli Astr. der Skorpion (ein Zeichen des Tierkreises).

It. **T. mil. ant.** eine Art alter Waffe.

Scorpionista, m. Voce bassa, ein Augenbiener, falscher Mensch.

Scorporare, v. a. [Levar via alcuna cosa dal tutto, smembrare], Etwas von der Masse, dem Ganzen fortnehmen, absondern; **T. de' Leg.** abzwicken.

S. für Escludere, ausschließen (ein Mitglied von der Gesellschaft).

Scorporazione, f. die Absonderung

Scorporo, *m.* vom Ganzen.

S. T. de' Leg. Abzweigung (z. B. kleiner Kapitalien vom Hauptkapitale). It. abgezweigte Güter.

Scorrazzante(za), part. herumtschweifend, herumstreifend.

Scorrazzare(za), v. n. [Correre in qua, e'n là interrottamente, e talora per giuoco], herumtschweifend, umherstreifen.

S. für Scorrere, Depredare, verheeren, plündern. It. auf Streifereien ausgehen.

Scorrèggere, v. a. verschlechtern (indem man verbessern will), durch Johanna Ballhorn verbessern.

S. für Rendere licenzioso, ausschweifend, läberlich machen.

Scorrente, part. fließend, laufend.

S. Nodo scorrente, eine Schlinge; Schleife.

Scorrenza, f. [Flusso, Cacajuola], der Durchfall.

Scorrere, v. n. laufen, rennen. It. rollen, fortrollen (von Rädern, Wagen).

It. herabrollen (z. B. Steine, Baumstämme von einem Berge). It. fließen, strömen (von Flüssigkeiten).

S. Quest' acqua scorrerà subito, dies Wasser wird sich bald verlaufen.

S. L'agro sia pendio un poco, acciocchè l'acqua possa scorrere, der Acker muß ein wenig abschüssig sein, damit das Wasser bald ablaufen, abfließen kann. It. verfließen (von der Zeit).

S. Scorrere col cervello, mit dem Verstande durchgehen, verrückt werden.

S. für Fuggire, entinnen: Lasso, così m'è scorso Lo mio dolce soccorso. **PETR. CANZ.** 26. 3.

S. für Venire, kommen: Quando 'l bel parto giù nel mondo scorse. **PATR. CANZ.** 6. 7.

S. für Saccheggiare, Fare scorriere, durchstreifen, plündern, Streifzüge machen (in einem Lande): Guasti i Tartari quelli paesi, scorsero infino in Alama-gna: = Si partirono di su la piazza, scorrendo per la terra.

S. für Scappare, Silrucciolare, fort-schlüpfen, glitschen, ausgleiten: Mi scorse la mano, il piede, la penna, il coltello.

S. Questa parola mi scorse di bocca, dieses Wort ist mir entschlüpft, entfahren.

S. Mi scorse la lingua, meine Zunge hat sich übereilt.

S. für Lasciarsi trasportare, sich hinreißen, verleiten lassen: Ricettati da' baroni, che erano scorsi a mal fare.

S. Il ventre mi scorre, ich habe den Durchfall.

S. Potrete bene scorrere con uno scudo, mit einem Thaler könnt, werdet ihr schon auskommen.

S. Scorrere. *v. a.* Scorrere un paese, ein Land durchstreifen.

It. für Saccheggiarlo, es verheeren, ausplündern.

S. Scorrere un libro, una scrittura ec., ein Buch durchjagen, durchblättern, eine Schrift überlaufen, flüchtig durchlesen.

S. Scorrere la cavallina, **Fig.** die tolen Höfner ablaufen, austrafen (wie junge Leute pflegen).

Scorreria, f. T. mil. eine Streiferei, Streifzug.

S. für Scorrimento, das Laufen, der Lauf: Da tali scorriere di ruota ne segue l'affilamento del ferro.

Scorrettaccio, agg. pegg. di Scorreto, sehr fehlerhaft.

Scorrettaccio, m. ein ungezogener Mensch, ein Flegel, Ehemmel.

Scorrettamente, avv. fehlerhaft, unrichtig.

S. Vivere scorrettamente, ausschweifend, läberlich leben.

Scorrettissimamente, avv. sup. di Scorrèttamente, äußerst fehlerhaft, voll Fehler, ganz unrichtig.

Scorrettissimo, agg. sup. di Scorreto, sehr fehlerhaft, ganz unrichtig.

S. für Dissolutissimo, Viziosissimo, äußerst läberlich, sehr lasterhaft.

Scorrettivo, agg. [Alterativo, Infettivo], schädlich, verderblich.

Scorretto, agg. fehlerhaft, unrichtig (von Schriften; it. von Kunstwerken).

S. Fig. für Dissoluto; Vizioso, ausschweifend, zügellos; lasterhaft: Non è gente disciplinata, ma sciolta, e scorretta tutta.

S. Giovane scorretto, ein ungezügelter junger Mensch.

Scorrevole, agg. vergänglich, flüchtig.

S. für Lubrico, leicht auf und ablaufend, glatt. It. schlüpfrig.

S. für Fluido, flüssig.

Scorrezione, f. [Error di scrittura], ein Schreibfehler, Druckfehler; it. ein Fehler, eine Unrichtigkeit (in Schriften).

Scorribanda, f. Dare o Fare

Scorribandola, o scorribandola, einen Gang, einen Spaziergang machen.

S. Fare una scorribanda con, di cavallo, einen Spazierritt machen, spazieren reiten, ausreiten.

Scorridore, m. T. mil. ein Späher, Rundschaffter; Vorläufer (der recognoscirt).

Scorrimento, m. das Fließen, Rinnen; it. das Ablaufen, Abfließen; Verlaufen. It. der Abfluß.

S. für Lo adrucciolare, das Ausgleiten, Glitschen.

S. Fig. Scorrimento nel peccato, das Verfallen in die Sünde: Alla purgazione del peccato si richiedono due cose, cioè

l'una, che raffreni lo scorrimento nel peccato ec.

§. Für Scorreria, die Streiferel.

§. Für Scaturimento, *vedi*.

Scorritojo, *m.* *vedi* Scorsojo.

Scorrubbiare, Scorrubbiarsi, *v. n. p.* [Adirarsi, Crucciarsi], erzgrimmig, sich ärgern, sich erbösen.

Scorrubbiato, *part.* des Vorigen.

Scorrubbioso, *agg.* [Cruccioso], grimmig, ärgerlich.

Scorruciente, *agg.* [Occhi scorruccianti], hornfunkele Augen, ein grimmi-ger Blick.

Scórza, *f.* der Abfluß; das Fließen.

It. das Laufen; Rollen *ec.* *vedi* Scorrere.

§. Dare una scorsa a un libro, a una scrittura, ein Buch flüchtig durchlesen, eine Schrift durchlaufen, überlesen.

§. Fare una scorsa, einen Gang thun.

§. Für Trascorso, eine Uebereilung, ein übereilter Schritt.

Scorseggiare, *v. n.* [Fare il corsale], Eeräuberel treiben.

Scorsarella, *f. dim.* di Scorsa, *vedi*.

Scorsivo, *agg.* durchschlagend, Durchfall erregend.

Scórso, *m.* [Trascorso], eine Ueber-ellung. It. ein Fehler (aus Nachlässigkeit, Unachtsamkeit).

§. Fare uno scorso di lingua, sich ver-sprechen. It. sich verschnappen, sich im Neben übereilen.

§. Scorso di costumi, die Ungezogen-heit, Sittenlosigkeit. It. ein Verstoß ge-gen die Sitten.

§. Scorso di mano, del piede, das Ausgleiten der Hand, des Fußes.

Scorso, *part.* di Scorrere, *vedi*.

§. Sono scorsi tanti anni, es sind so viele Jahre verfloßen, vergangen.

§. Al, o il mese scorso, im vergan-gen Monate.

§. Alli o Ai dieci dello scorso [mese], am zehnten vorigen Monats.

§. Scorso il termine, wenn die Frist verstrichen ist.

§. Für Debilitato, geschwächt: Il vin bianco è stitico, che si conviene allo sto-maco scorso.

Scorsojo, *agg.* laufend; rinnend, fließend.

§. Nodo scorsojo, eine Schlinge, Schleife.

Scórta, *f.* [Guida, Conduttore], der Führer, Leiter.

§. Für Compagno, der Begleiter.

§. Far la scorta, für Guidare, führen, geleiten.

§. *T. mil.* die Bedeckung, Escorte. It. der escortierte Transport (von Munition): I Lucchesi rinforzarono il campo loro, e presono il passo, donde la scorta ve-nia a' Pistoiesi.

§. Far la scorta, zur Bedeckung dienen, escortiren.

§. *T. degli Agric.* das Inventarium (eines Gutes, das dem Pächter mit übergeben wird).

Scortamente, *adv.* [Avvedutamente, Accortamente], vorsichtig, behutsam; schlau.

Scortamento, *m.* [Accorciamento], das Verkürzen, die Abkürzung.

Scortamento, *m.* *vedi* Scorta.

Scortare, *v. a.* [Accorciare], verkür-zen, abkürzen.

§. Scortarsi, *v. n. p.* sich verkürzen, kürzer werden.

It. *v. n. T. de' Pitt.* verkürzt erscheinen.

Scórtare, *v. a.* [Far la scorta], füh-ren, leiten. It. geleiten, zur Bedeckung dienen, escortiren.

Scortato, *part.* des Vorigen.

Scortato, *part.* di Scortare [Accor-ciare], *vedi*.

Scortecciamento, *m.* das Abbinden, Abschälen, Schälen.

Scortecciare, *v. a.* [Levar la cortec-cia], abbinden, entbinden (Bäume, Äste). It. schälen, abschälen (Obst u. dgl.).

§. Für Scalcinare, *vedi*.

Scortecciato, *part.* des Vorigen.

*Scortegiante, *m.* der Führer, Be-gleiter.

Scortése, *agg.* unhöflich; unfreund-lich. It. unartig.

§. Non mi essere, od essermi scortese in questo! seib doch hierin nicht so ungeschällig gegen mich!

§. Vizio scortese, ein widriges Laster.

Scorteseamente, *adv.* unhöflich; unar-tig, unfreundlich. It. ungeschällig.

Scortesia, *f.* die Unhöflichkeit; Un-artigkeit; Unfreundlichkeit. It. die Unge-fälligkeit.

§. Usare, Fare scortesia, sich unhöf-lich betragen; u. artig begegnen (Einem).

Scortciamento, *m.* das Abhäuten, die Häutung. It. das Schinden, Fellabziehen.

Scorticante, *part. att.* schindend *ec.* *vedi* Scorticare.

Scorticapiddocchi, *m.* [Spilorcio], ein schmutziger Weibals, arger Filz.

Scorticare, *v. a.* [Tor via la pelle], die Haut, das Fell abziehen, schinden.

§. Scorticare cavalli morti, verrecte Pferde abdecken.

§. *Per simil.* für Sbucciare, *vedi*.

§. *Fig.* für Pelare, Torre altrui rap-pacemente le sostanze, o Distruggere colle troppe gravezze, schinden, pladen, das Fell über die Ohren ziehen; ausfaugen.

§. Scorticare i forestieri, i compera-tori, die Fremden (im Gasthofe) rupfen, pressen, die Käufer übertheuern.

§. Scorticare una lingua, eine Sprache nothdürftigen (sehr schlecht) sprechen).

§. Scorticare le parole, die Worte rabebrehen.

§. Scorticarsi, *v. n. p.* sich die Haut abstoßen, sich schinden.

§. *Prov.* 1. Pelle, che non puoi ven-dere, non la scorticare, *vedi* Pelle.

§. *Prov.* 2. Chi non sa scorticare in-tacca la pelle, was seines Amtes nicht ist, da lasse seinen Vornig.

§. *Prov.* 3. Tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica, der Fehler ist so gut wie der Dieb.

§. *Prov.* 4. Scorticar se, perchè altri ingrassi, sich es abbarben, um Andere zu mästen.

Scorticaria, *f.* eine Art Fischneß.

Scorticativo, *agg.* häutend, schin-bend. It. die Haut zerfressend: Pruovano nel ventricolo liquori acetosissimi, e quasi scorticativi.

Scorticato, *part.* di Scorticare, *vedi*.

Scorticatojo, *m.* ein Schindmesser, Abdeckmesser. It. der Schindanger, die Schindgrube.

Scorticatore, *m.* de Schinder, Ab-decker.

§. *Fig.* Scorticatore di popolo, ein Leuteschinder, Volksausfauher.

Scorticatoria, *f.* *vedi* Scorticaria.

Scorticatura, *f.* eine leichte Abschün-dung der Haut, geschundene Stelle. It. die abgeschälte, entblößte Stelle.

§. Für La pelle scorticata, das abge-zogene Fell.

Scorticavillani, *m.* ein Bauernschin-der, der das Landvolk pladt.

Scorticchino, *m.* *T. de' Becc.* ein Schlachtmesser (zum Abziehen der Haut).

Scortinare, *v. a.* *T. mil.* [Disfar la cortina], die Cortine, den Mittelwall ab-tragen, schleifen.

Scortissimo, *agg. sup.* di Scorto [Accortissimo], äußerst schlau, verschla-gen.

Scórto, *m.* *T. de' Pitt.* *vedi* Scorcio.

Scórto, *part.* di Scorgere, *vedi*.

It. für Accorto, schlau, verschlagen.

§. Für Avveduto, vorsichtig, behutsam.

§. Lingua scorta, für parlevole, ge-sprächig: Così lo sguardo mio le faccia scorta la lingua. DANTE PURG. 19.

§. Für Scortato, *vedi*.

Scórza, *f.* [Buccia degli alberi], die Rinde, Baumrinde, Borke. It. die Schale (von Früchten).

§. *Fig.* La terrena scorza, od Scórza, die irdische Hülle, der Erid: Lasciando in terra la terrena scorza, E Laura mia vital da me partita. PETR. SON. 237. =

E per ornar la scorza anch'io di fore Molto contesi.

§. Für Superficie, die Außenseite, Ober-fläche; der Schein.

§. Scorze, *pl. T. di Ferr.* die Waden des hohen Hens.

Scorzale, *agg.* zur Rinde gehörig.

Scorzanera, *f.* *T. de' Bot.* *vedi* Scorzonera.

Scorzare, *v. a.* [Sbucciare], abrin-den, schälen, abschälen.

§. *Per met.* für Spogliare, ablegen, entkleiden, entleiben: Scorzatevi del vecchio peccato.

§. Scorzarsi, *v. n. p.* Perder la scorza, sich schälen, die Schale, Rinde verlieren.

It. sich häuten, sich abbalgen: La terza virtù, che ha il serpente, si è, che quan-do è vecchio, e vuole ringiovanire, mollo digiuna, e diventa magro, e va, e etruo-va una entrata stretta, ed entrandovi tutto si scorza, e rinnuovasi.

Scorzona, *f.* ein gemeines, ungefitte-tes Weib, ein rohes Mensch.

Scorzone, *m.* *T. de' Nat.* die schwarze Viper, Ratter (giftige schwarze Schlange).

§. *Fig.* für Uomo rozzo, ein Lüm-mel, grober Flegel.

Scorzonera, *f.* *T. de' Bot.* die Fes-fenwur.

Scorzuto, *agg.* rindig, berindet, mit einer Rinde versehen, bedekt.

Scósa, *f.* *T. di Mar.* [Ascosa], der Rand der Seitenplanen.

Scoscendere, *v. a.* [Romperre, Spa-care], abbrehen, abreißen, abschneiden (einen Zweig vom Baume).

§. *v. n.* e Scoscendersi, für Fendersi, Spaccarsi, sich spalten, springen, aufrei-ßen; Risse, Sprünge bekommen.

Scoscendimento, *m.* das Abbrechen, Abreißen. It. der Erbsturz, abschüssige Stelle.

Scoscésco, *part.* di Scoscendere, *vedi*.

It. für Dirupato, abschützig, steil.
§. Für Rovinato, zerstört; in versunken (von Bergen, Städten).

Scosciare, *v. a.* die Schenkel, die Hüfte verrenken, ausfallen.

§. Scosciarsi, *v. n. p.* für Allargare smisuratamente le cosce, die Schenkel von einander spreizen (so daß sie verrenkt werden).

Scoscienziato, *agg.* gewissenlos.

Scoscio, *m.* [Precipizio], die Schlucht, der Abbruch, Abgrund.

Scossa, *f.* [Scotimento], der Stoß, Schlag; die Erschütterung.

It. für Rovescio di pioggia di poco durata, ein Plagregen, plöselicher Regenguß.

§. T. de' Cavall. ein Ruck mit dem Zügel.

Scossare, *v. a.* [Scuotere], stoßen, rütteln.

Scossetta, *f. dim.* di Scossa, ein schwacher Stoß, eine kleine Erschütterung.

Scossio, *m.* die Flachschiwinge.

Scosso, *part.* di Scuotere, *vedi.*

*It. für Voto, Diserto, menschenleer, verödet (veraltet).

Scostamento, *m.* [Discostamento, Allontanamento], die Entfernung; Absonderung.

Scostare, *v. a.* [Discostare], wgrücken, bei Seite schieben; bei Seite schaffen.

§. Für Allontanare, entfernen.

§. Scostarsi, *v. n. p.* sich entfernen. It. auf die Seite treten, sich absondern.

§. Scostarsi dalla verità, sich von der Wahrheit entfernen, abweichen.

Scostato, *part.* des Vorigen.

Scostumaggine, *f.* übl. Scostumatezza, *vedi.*

Scostumatamente, *adv.* [Senza creanza], ungezogen, ungefitet.

§. Für Scovenevolmente, unanständig, unschicklich.

Scostumatezza, *isa*, *f.* die Ungezogenheit, Unerschlossenheit; Ungefittheit.

Scostumatissimo, *agg. sup.* di Scostumato, höchst ungefitet, sehr ungezogen. It. ganz jählos: O tempi! o costumi! tempi dico intemperantissimi, e costumi scostumatissimi.

Scostumato, *part.* di Scostumare, ungefitet, sittenlos; ungezogen.

Scostume, *m.* die Sittenlosigkeit, Ungezogenheit. It. die Unsitlichkeit, Unanständigkeit.

Scotano, *m. T. de' Bot.* der Perutensumach, das Gelbholz.

Scotennare, *v. a.* [Levar via la cotenna], abschwarten, entschwarzen; die Schwarte abziehen. It. die Haut abziehen.

§. T. degli Agric. Scotennare un prato, eine Wiese abschwarzen, abmähen.

Scotennato, *m.* der Schwartenpest, der Speck.

Scotennatojo, *m. T. degli Agric.* das Schwartenmesser, die Sichel.

Scoticare, *v. a. T. degli Agric.* *vedi* Scotennare.

Scotimento, *m.* [Lo scuotere], das Stoßen, Schütteln, Rütteln.

§. Für Scossa, der Stoß, Ruck; die Erschütterung.

Scotitojo, *m.* ein Salatseib (zum Auswaschen desselben).

Scotitore, *m. -trico, f.* ein, eine Erschütterer — in.

§. Nettuno, Scotitor della terra, Reputation der Erberschütterer: L'Amore che fa spesso cader di mano a Marte la sanguinosa spada; ed a Nettuno, Scotitor della terra, il gran tridente.

Scoto, *m. T. de' Merc.* die dünne Barfche (eine Art Zeug).

Scotola, *f.* die Flachschiwinge. It. das hölzerne Messer derselben.

§. T. de' Salin. eine Walze.

Scotolare, *v. a.* schwingen (den Flachs, hanf).

Scotolato, *part.* des Vorigen.

Scotolatura, *f. T. degli Agric.* die Epheu, die Flachsheckel (welche beim Schwingen abfällt).

Scotomatia, *f. T. de' Med.* [Vertigine], der Schwindel.

Scotomatico, *agg. T. de' Med.* mit dem Schwindel behaftet.

Scotta, *f.* [Siero], die Mollen.

§. Scotte, *pl. T. di Mar.* die Schoten (Stiele, die Segel gespannt zu erhalten).

Scottamento, *m.* das Verbrennen; it. das Verbrühen.

Scottante, *part. att.* verbrennend. It. verbrühend. It. brennend heiß: Ma che possono sentire, dice egli, gole lustricate, da' cibi scottanti mortificati, e incallite.

Scottare, *v. a.* verbrennen: Scottar la mano, il piede ec. It. verbrühen (mit tosenden Flüssigkeiten).

§. Scottare porci, polli, cavoli, Schweine, Hühner, Kohl abbrühen.

§. Scottare una oca, eine Gans absengen.

§. Per simil. Scottar uno, für Travagliarlo, Recare altrui noveroimento gagliardo, Einen quälen, peinigen, ihm die Hölle heiß machen; ihn plagen.

§. Scottare, *v. n.* brennen, heiß sein.

§. La soglia scotta, die Schwelle brennt (sagt man von Einem, der der vielen Gläubiger wegen sich nicht vor die Thür getraut).

§. Scottare, für Far dolore, schmerzen, brennen: Questa cosa gli scotta non poco.

§. Scottarsi, *v. n. p.* sich verbrennen; sich verbrühen.

It. Fig. übel anlaufen, sich verbrennen, sich die Nase verbrennen.

§. Prov. Chi si sente scottar tiri a se i piedi, o le gambe, wer Gefahr wittert, sei auf seiner Hut. It. der Gebrannte scheut's Feuer.

§. Prov. Chi è scottato dall' acqua calda, ha paura della fredda, das gebrannte Kind scheut das Feuer.

Scottato, *part.* des Vorigen.

Scottatura, *f.* das Verbrennen; Verbrühen; it. das Brandmaal, die Brandwunde.

Scotto, *m.* die Beche, das Gelag (im Wirthshaus).

§. Für Pagamento dello scotto, die Beche, das Bechgelb.

§. Stare a scotto, zusammen essen; Dinst machen.

§. Scotto, für Pagamento, die Bezahlung.

§. Fig. Scotto del pentimento, die Buße, Reue.

§. Metter su la sua parte dello scotto. Fig. seinen Euf, sein Scherflein dazu geben (in einer Unterhaltung).

§. Prov. Pagare lo scotto, die Beche bezahlen; es ausbaden müssen.

*Scottobrünzo, *m.* übl. Scocobrimo, *vedi.*

Scovacciare, *v. a.* [Cavar del co-Scovare, | vo], aufjagen, auftreiben (das Wild aus dem Lager): Scovare la lepre, il cervo, il cinghiale.

§. Per simil. für Scoprire, entdecken, ans Licht bringen.

§. Fig. Scovare gli andamenti, i faui d'alcuno, modo basso, die Gänge, Handlungen Jemandes aufspüren, zu erforschen suchen.

Scovato, *part.* des Vorigen.

Scoverchiare, *v. a.* übl. Scoperechiare, *vedi.*

Scoverchiato, *part.* des Vorigen.

Scoverta, *f.* übl. Scoperta, *vedi.*

Scovertamente, *adv.* übl. Scopertamente, *vedi.*

Scoverto, *agg.* übl. Scoperto, *vedi.*

Scovitura, *f.* übl. Scopertura, *vedi.*

Scovimento, *m.* übl. Scoprimento, *vedi.*

Scovrire, *v. a.* übl. Scoprire, *vedi.*

Scovritura, *f.* übl. Scopritura, *vedi.*

Scòzia, *f. T. degli Arch.* *vedi* Navicella.

Scozzare (*isa*), *v. a. T. di Giuoco*, Scozzare le carte, die Karten mischen.

Scozzonare (*isa*), *v. a.* zureiten, abrichten: Scozzonai cavalli e muli.

§. Fig. für Dirozzare, Scaltrire, Eisen zusägen, abrichten, wisigen.

Scozzonato (*isa*), *part.* des Vorigen.

It. für Scaltro, Accorto, abgefeimt, verschmigt, verschlagen.

Scozzonatore (*isa*), *m. vedi* Scozzone.

Scozzone (*isa*), *m. T. de' Cavall.* ein Bereiter.

Seralla, *f.* eine Art Kinderspiel (im Mittelalter).

*Scramare, *v. n.* übl. Esclamare, *vedi.*

Seranna, *f.* [Ciscranna], ein Klappstuhl; Feldstuhl.

§. Für Panca, *vedi.*

§. Sedere a seranna, für Far da giudice, zu Gericht sitzen.

It. für Comandare, den Befehl haben, commandiren.

Screato, *agg. vedi* Scriato.

Scredente, *part. att.* [Discredente], nicht glaubend, ungläubig.

§. Für Contumace, Disubbidiente, widerspenstig, unehorsam.

Scredentissimo, *agg. sup.* di Scredente, höchst ungläubig.

Scredere, *v. a.* nicht mehr glauben, den Glauben (an Etwas) verlieren.

Screditare, *v. a.* in Discredit bringen, verrufen, verschreien.

Sreditato, *part.* des Vorigen.

Sreditevole, *agg.* ungläubig. It. was kein Zutrauen verdient.

Sredito, *m.* der Berruf, üble Ruf, Discredit.

§. Mettere in iscredito, in Discredit bringen.

*Scremento, *m.* übl. Escremento, *vedi.*

*Scremenzia, *f.* *vedi* Sprimanzia.

*Screpare, *v. n.* übl. Screpolare, *vedi.*

*Screpazzare, *übl.* Scoppiare, *vedi.*

*Screpio, *m.* übl. Strepio, Komore, *vedi.*

Screpolare, *v. n.* [Cominciare a cre-

pare], Risse bekommen, aufspringen, bersten.

Screpolato, *part.* des Vorigen.

Screpolatura, *f.* [Crepatura], ein Riß, Sprung, Rost.

Scrépelo, *m.* *vedi* Screpolatura.

Screscere, *v. n.* [Scemare], abnehmen, in Verfall gerathen.

Screspare, *v. a.* die Runzeln, Falten fortschaffen, glätten.

Scresparsi, *v. n. p.* die Runzeln verlieren, sich glätten.

Scrézia, *f.* übl. Cruccio, Discordia, *vedi*.

Screziale, *v. a.* [Macchiare con più colori], besprenkeln, bunt machen; bunt betupfen.

Screzialo, *part.* des Vorigen. It. bunt, buntgefleckt; schief.

Screzialura, *f.* die Buntheit, das Bunte, Schiefe, die Vielfarbigkeit.

*Scrézio, *m.* übl. Cruccio, Discordia, *vedi*.

It. *vedi* Screzialura.

Scriatello, *agg. dim.* di Scriato, ziemlich schwächig, dünn; it. etwas schwächlich.

Scriato, *agg.* [Di poca carne; Debole], schwächig, dünnleibig; schwächlich: Nacque a Giovanni il secondo figliuolo maschio ec. e perchè era molto minuto, e *iscriato*, credendo non vivesse ec.

Sc. für Scemato, abgenommen, geschwunden: Egli vedendoli in mano si *scriato* (stern).

Scriba, *m.* *Voce lat.* übl. Scrivano, Copista, *vedi*.

It. Scribi, *pl.* die Schriftgelehrten (in der Bibel, bei den Juden).

Scribacchino, *m.* ein Winkelschreiber, Dintenkleser.

Scriecchiare, *v. n.* knarren; it. knirschen; it. knirschen (von Metallen).

Sc. *Prov.* La più trista ruota sempre scriecchiola, *vedi* Ruota.

Scriecchiolàta, *f.* das Knarren, Geknarr, Knirschen, Knirschen.

Scriecchio, *m.* T. de' Nat. der Baumklotz, Wintertknig (Vogel).

Sc. Essere uno scriecchio, ein kleines Büschchen, ein kleines Ding (von Mädchen) sein.

*Scrigna, *f.* übl. Scigno, *vedi*.

Scrignetto, *m. dim.* di Scigno, ein kleiner Hocker, kleiner Buckel. It. ein kleines Kästchen.

Scigno, *m.* [Gobba], der Hocker, Buckel (der Kamele, Menschen). It. ein Schrein; ein Schubfach. It. Geldkästchen; die Chatouille.

Scrignuto, *agg.* [Gobbo], buckelig.

Sc. *Per simil.* für Converso, rund haben, conver. It. höckerig.

Sc. für Arcato, ausgeschweif, ausgebogen.

Scrima, *f.* *vedi* Scherma.

Scrimaglia, *f.* *vedi* Schermaglia.

Scrimatore, *m.* *vedi* Schermatore.

Scriminatura, *f.* der Scheitel (Scheitel der Kopfhaare).

Scrinare, *v. a.* [Sciore, e Distendere i capelli], die Haare aufbinden, herabhängen lassen; it. scheiteln.

Sc. Scrinarsi, *v. n. p.* losgehen, herabfallen (von den Haaren).

Scristianare, *v. a.* entchristen (zum Juden oder Türken machen).

Sc. Scristianarsi, *v. n. p.* den christlichen Glauben abschwören, ein Renegat werden.

Scristianato, *part.* des Vorigen.

Scritta, *f.* [Scrittura], eine Schrift; ein Aufsatz.

Sc. für Inscrizione, eine Inschrift.

Sc. für Contratto, Obligo in iscritto, ein Vertrag, eine Verschreibung.

Sc. für Contratto di matrimonio, disteso in iscritto, ein Ehevertrag.

Sc. Fare la scritta, den Ehecontract aufsetzen.

Scrittaccio, *m. pegg.* di Scritto, eine alte schlechte Schrift; eine Schmiererei.

Scritto, *part.* di Scrivere, *vedi*.

It. *Per simil.* gestreift, gemobelt.

Scritto, *m.* [Scrittura], das Geschriebene, die Schrift.

Sc. Gli scritti d'un autore, die Schriften, Werke eines Verfassers.

Sc. *adv.* In iscritto, schriftlich.

Sc. Mettere in iscritto, aufsetzen, nieder schreiben; verfassen.

Scrittojo, *m.* eine Schreibstube; it. Studirstube. It. ein Schreibsekretair, Bureau.

Scrittore, *m.* [Copista], ein Schreiber.

Sc. für Autore, ein Schriftsteller, der Verfasser.

Sc. Scrittori in vetro, Glasmaler.

Scrittoria, *f.* [Scrivaneria], das Schreiben, die Schreiberei.

Scrittura, *f.* die Schrift, das Geschriebene.

Sc. für Luogo in alcun libro, eine Stelle in einem Buche.

Sc. Mettere, Dare in scrittura, nieder schreiben, aufsetzen. It. Recare in scrittura.

Sc. Obligarsi con scrittura, sich schriftlich verpflichten.

Sc. Scrittura doppia, die doppelte Buchhaltung.

Sc. Scrittura, la Sagra Scrittura, la divina Scrittura, die heilige Schrift, die Bibel. It. eine Bibel: Senza pigliare altro seco, che una sottana, una Scrittura, un breviario ec. andò da Roma a Lisboa.

Scritturabile, *agg.* T. de' Merc. was ins Buch eingetragen werden kann.

Scritturaccia, *f.* *vedi* Scrittaccio.

Scritturale, *agg.* zum Schreiben gehörig.

Sc. Segno scritturale, ein Schriftzeichen.

Scritturale, *m.* *vedi* Scrivano.

Sc. für Intendente di scrittura, ein Schriftgelehrter; in der Bibel Bewandert. It. ein Buchhalter.

Scritturissimo, *agg. sup.* sehr gelehrt.

Scritturato, *agg.* gelehrt, belesen.

Scrittoretta, *f. dim.* di Scrittura, eine kurze, kleine Schrift, kleiner Aufsatz.

Scritturista, *m.* T. de' Teol. ein Schriftgelehrter, Ausleger der heiligen Schrift.

Scrivacchiare, *v. a.* [Scrivere malamente], schlecht schreiben, schmieren.

Scrivania, *f.* das Schreiben, die Schreiberei. It. der Schreiberdienst.

Scrivana, *f.* eine Schreiberin.

Scrivania, *f.* die Schreibstube. It. das Schreibpult.

Scrivano, *m.* [Scrivente], ein Schreiber.

Sc. für Copiatore, Copista, ein Abschreiber, Copist. It. der Schreiber eines Advokaten, ein Gerichtsschreiber.

Sc. für Scriturale, ein Buchhalter, Buchführer.

Sc. T. di Mar. der Schiffsschreiber, Rechnungsführer.

Scrivente, *part. att.* schreibend u. s. w. *vedi* Scrivere.

Scrivente, *m.* ein Schreiber.

Scrivere, *v. a.* schreiben.

Sc. Scrivere [una lettera] ad uno, Einem, an Einen (einen Brief) schreiben.

Sc. Maestro di scrivere, ein Schreiblehrer, Schreibmeister.

Sc. Scrivere in marmo, in Marmor hauen.

Sc. Scrivere q. c. nella mente, nella memoria, sich Etwas merken, einprägen, ins Gedächtniß prägen.

Sc. für Registrare, aufschreiben, eintragen.

Sc. Scrivere a ragione d'anno, auf Eines Rechnung setzen, schreiben.

Sc. Scrivere in alcuno, o in nome d'alcuno, auf seinen Namen eintragen [ins Schuldbuch], Einem Credit geben.

Sc. Fare scrivere, für Far notare a credito, ins Buch eintragen lassen, vortragen.

Sc. für Comporre, schreiben, verfassen: Tu non fosti fedele, quando tu scrivesti la Tebaide.

Sc. für Annoverare, aufzählen (unter Etwas); rechnen (zu Etwas): Con prudentissimo consiglio gli scrisse fra' suoi, e se ne servì.

Sc. für Descrivere, beschreiben, schildern: Quelle donne belle, Di ch'io l'ho scritto valor e potenza.

Sc. für Ascrivere, Attribuire, zuschreiben, beimessen: Perchè non si scrive parte di essi a cortesia, ma tutto a vizio e lussuria.

Sc. T. de' Manisc. *vedi* Guardia.

Scrivere, *m.* das Schreiben.

Sc. L'arte dello scrivere, die Schreibkunst: Per quanto l'arte dello scrivere non consista puramente nella scelta delle parole, e nella loro disposizione, nondimeno ritrovate che s'abbiano le cose da dire, è mestieri il dirle come si conviene.

Sc. Scrivibile, *agg.* schreibbar, was man schreiben kann.

Scriziato, *vedi* Screzialo.

Scrizione, *f.* [Scrivaneria], das Schreiben.

*Scròba, *f.* *Voce lat.* übl. Fossa, die Grube.

Scrobiccolo, *m.* die Herzgrube.

Scroccare, *v. a.* [Mangiare e bere a ufo], schmarozgen (auf fremde Kosten ichren).

Sc. *Per simil.* Fam. ablisten, durch List bedorthteilen, listig entwenden: La scatola mi piace, e nissun me la scrocca. GOLD.

SP. SAGACE at. III. sc. 2.

Scroccato, *part.* des Vorigen.

Scroccatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Schmarozger—in.

Scrochetto, *m. dim.* di Scrocco, ein kleiner junger Schmarozger.

Scrocchiante, *part. att.* prellend, ablistend, abluhsend.

Scrocchiante, *m.* Scrocchiante attivo, ein Gauner, Preller.

Sc. Scrocchiante passivo, Einer, der ge-

prellt wird (dem Etwas um einen Spottpreis abgeliefert wird).

Scrocchiare, *v. a.* prellen; betrügen.

§. Scrocchiare uno, o q. c. ad uno, Einem Etwas abgaunern, abtuschen, abtuschen (um einen Spottpreis abkaufen).

Scrocchetto, *m. dim.* di Scrocchio, eine kleine Prellerei.

Scrocchina, *f. Voc. di gergo, vedi* Scrocchio.

Scrocchino, *m. Voc. scherzevole*, ein kleiner Schmarozer; ein Zellerleder.

Scrocchio, *m.* die Gaunerei, Prellerei.

§. Pigliare lo scrocchio, geprellt werden.

It. Fig. Für Ingannarsi, sich betrügen, sich irren.

Scrocchione, *m.* ein Gauner, Preller.

Scrocchio, *m.* [Scrocchiare], ein Schmarozer, Zellerleder. It. das Schmarozer.

§. A scrocchio, *adv.* zechfrei, umsonst.

§. Passare a scrocchio, umsonst mit-schmausen.

§. Für Scrocchio, *vedi*.

§. Comprare, Vendere a scrocchio, um einen Spottpreis kaufen; um einen Spottpreis verkaufen, verschleudern.

Scroconaccio, *m. pegg.* ein elender, verächtlicher Schmarozer.

Scroccone, *m. accresc.* di Scrocchio, ein Erschmarozer.

§. Für Scrocchiare, *vedi*.

Scrocfiggere, *v. a.* vom Kreuze abnehmen.

Scrofa, *f.* [Troja], die Sau, das Mutterschwein.

§. Per met. Für Concubina, eine Weibsfäherin.

§. Für Scrofolo, *vedi*.

It. T. degli Agric., Giard., das Hölzerige eines Baumes, der den Brand hat.

Scrofacia, *f. pegg.* di Scrofa, eine garstige, schmutzige Sau.

It. (als Schimpfwort) alte Sau! garstiges Weibstuch!

Scrofano, *m. T. de' Pesc.* die Stachelau (Stechhai).

Scrofolo, *f.* Scrofole, *pl. T. de' Med.* die Scropheln, Halsdrüsenverhärtung.

Scrofolaria, *f. T. de' Bot.* die gemeine Braunwurz.

Scrofoloso, *agg. T. de' Med.* scrophulös.

*Scrofula, *f. vedi* Scrofolo.

Scrollamento, *m.* [Crollamento], das Schütteln, Rütteln.

§. Scrollamento di testa, das Kopfschütteln.

Scrollapennacchi, *m.* [Bellimbusto], ein Stutzer, Pierbengel.

Scrollare, *v. a.* [Crollare], schütteln, rütteln; wackeln.

§. Per met. erschüttern, wankend machen: Questi fratelli erano forte uniti, nè da tempestare di lor brigate scrollati.

Scrollato, *part.* des Vorigen.

Scrollo, *m.* das Schütteln, Rütteln.

It. der Stoß, die Erschütterung.

§. Für Vibrare, *vedi*.

Scrollo, *agg. vedi* Scrollato.

It. Für Stanco, ermüdet, matt.

Scropolo, *m. T. degli Spez. e Med.* [Danaro], der Strupel (dritte Theil eines Quacksalers).

*Scropoloso, *agg.* äbl. Scropoloso, *vedi*.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Scropuloso, *agg.* [Ineguale, Aspro], ungleich, höckerig, rauh.

Scrosciare, *v. n.* knirschen (z. B. Sand zwischen den Zähnen). It. knachen, knuspern, knarpeln (vom knirschen Brode beim Kauen oder Brechen).

§. *v. a.* Für Fare scrosciare, zerknirschen; knachen lassen, abknarpeln: E delle grinze e secche save io scroscio.

§. Für Bollire che fa l'acqua smoderatamente, sprubeln, rauschen.

Scrosciata, *f.* das Gefnitsch; das Getrach, Gefnusp, Getnarpel.

Scrosio, *m.* [Crosio], das Estrubeln, Sprubeln (des kochenden Wassers). It. das Dräufchen (des Plagregens).

§. Für Romore, Fracasso, der Lärm, das Getrach, Gepraffel.

§. Scrosio di risa, ein schallendes Gelächter.

Scrostamento, *m.* die Abrindung, Ent-rindung.

Scrostare, *v. a.* [Scorticare], ab-rinden.

Scroto, *m.* [Borsa de' testicoli], der Hodensack, das Skrotum.

Scrotocèle, *m. T. de' Med.* der Hodenbruch.

Scrunare, *v. a.* [Romper la cruna], das Nabelöhr abbrechen, ausbrechen: Scrunare un ago.

Scrunato, *part.* des Vorigen.

Scrupoleggiare, *v. n.* [Avere scrupoli]. Bedenlichkeiten haben, Schwierigkeiten machen.

Scrupolettucciaccio, *m.* eine unerhebliche Bedenlichkeit; ganz unnötige Besorgniß.

Scrupolizzare, *v. n. vedi* Scrupoleggiare.

Scrupolo, *m. vedi* Scrupolo. It. ein Strupel, eine Bedenlichkeit.

§. Scrupolo di coscienza, ein Gewissenszweifel, Gewissensstrupel.

§. Avere, Farsi scrupolo di q. c., Bedenken tragen, sich ein Gewissen machen über Etwas.

§. Für Dubbio, der Zweifel.

§. Für Sospetto, der Verdacht: Dimorò molto tempo scommunicato, e in contumelia di santa Chiesa, di che non fu senza scrupolo di resia. DANTE INF. 10.

Scrupolosamente, *adv.* gewissenhaft.

§. Für Esatissimamente, sehr genau, äußerst sorgfältig.

Scrupolosissimamente, *adv. sup.* di Scrupolosamente, sehr gewissenhaft; aufs Gewissenhafteste. It. aufs Allergenaueste.

Scrupolosissimo, *agg. sup.* di Scrupolo, sehr gewissenhaft.

§. Für Esatissimo, höchst sorgfältig, ganz genau.

Scrupoloso, *agg.* gewissenhaft. It. ängstlich, bedenklich.

§. Für Esatto, sorgfältig, genau.

*Scrupulo, *m. vedi* Scrupolo.

*Scrupolosamente, *adv. vedi* Scrupolosamente.

*Scrupolosissimamente, *adv. sup. vedi* Scrupolosissimamente.

*Scrupoloso, *agg. vedi* Scrupolo.

Scrutabile, *agg. Voc. lat.* erforschbar, untersuchbar.

*Scrutare, *v. a. Voc. lat.* [Investigare], erforschen; untersuchen.

Scrutatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erforscher—in, Untersucher—in.

Scrutinare, *v. a. vedi* Scrutare.

It. Für Fare scrutinio, die Wahlstimmen sammeln.

Scrutinatore, *vedi* Scrutatore.

Scrutinio, *m.* [Ricerimento, Esame], die Forschung, Erforschung; Untersuchung.

§. Für Squitino, die Sammlung der Wahlstimmen.

Scruttinare, *v. a. vedi* Scrutare.

Scruttino, *m. vedi* Scrutinio.

Scuccomèdra, *f. Voc. finto* [Caval-Scuccomèdra, laccio], eine Schindmähre; it. ein großer Gaul.

Scucire, *v. a.* [Sdrucire], aufstrennen, zertrennen (das Genähte).

Scucito, *part.* des Vorigen.

Scudajo, *m.* ein Schildmacher.

Scudajo, *agg.* mit einem Schilde bedeckt: Testudo scudajo.

Scudale, *agg.* zum Schilde gehörig. It. schilbartig, schilbförmig.

*Scudare, *v. a.* [Coprire collo scudo], mit dem Schilde bedecken.

§. Fig. beschützen, beschirmen.

Scudato, *part.* des Vorigen. It. mit einem Schilde versehen, schilbtragend.

Scudato, *m.* ein Schilbträger.

*Scudellaja, *f. vedi* Scodellaja.

*Scudellina, *f. vedi* Scodellina.

Scuderesco, *agg.* dem Waffenträger gehörig.

Scudetto, *m. dim.* di Scudo, ein kleines Schild, ein Schilbchen.

§. T. de' Magn. ein Thürschild, Schloßschild.

§. T. degli Agric. [Occhio], das Schildlein (zum Ouliren).

Scudicciuolo, *m. dim.* di Scudo, ein kleines Schild. It. ein Budel (am Pferde saum).

§. T. degli Agric. *vedi* Scudetto.

It. ein Streifen feiner, weißer Zeug (welcher beim Traueranzug angelegt wird).

Scudiere, *m.* der Schilbträger, Waffenträger, Schilbknappe.

§. Für Quegli, che deve passare all'ordine cavalleresco, ein Knappe, Edelknappe. It. ein Hoffavallier.

§. Für Familiare, Servidore, ein Diener, Untergebener. It. ein Wappenbuch, Geschlechtbuch.

Scudiscare, *v. a.* mit Ruthen schlagen, peitschen.

§. Für Percuotere, schlagen: Sull'elmo sì gran colpo gli scudiscia, Che al brando gli levò netta una striscia.

Scudisciato, *part.* des Vorigen.

Scudiscio, *m.* [Sottol bacchetta], eine Ruthe, Gerte.

Scudo, *m.* der, das Schild.

§. Für Arme, das Wappenschild, Wappen.

§. Per simil. Für Guscio della testuggine, die Schildkrötenchale.

§. Scudo dentato, *T. d' Arald.* ein gekerbtes Wappen.

§. T. degli Agric. das Schildlein (zum Neugeln).

§. T. di Mar. das Stammschild (am Schiffe).

§. Fig. Für Difesa, Riparo, der Schutz, Schirm.

§. Scudo, ein Studo, Schildthaler; Thaler.

Scudone, *m. accresc.* di Scudo, ein großer, langer, breiter Schild.

liiii

Scuffia, *f.* [Cuffia], eine Haube, Kopfzeug. It. eine Panzerhaube, Helmhaube (von Leder, die unter dem Helm getragen wurde).

Scuffiāja, *f.* eine Haubenmacherin, Scuffiara, *f.* Haubenflechterin.

Scuffiare, *v. a.* *Voce bassa* [Mangiare con ingordigia, e assai], schlingen, hineinfressen.

Scuffina, *f.* [Raspa da legno], eine Holzraspel.

Scuffinare, *v. a.* [Raschiare], raseln (Holz u. dgl.); zerraspeln.

Scuffinato, *part. des* Vorigen.

Scuffione, *m. accresc.* di Scuffia, eine große Haube.

Scuffiotto, *m.* [Cuffietta], ein Häubchen, kleine Haube.

Scullacciare, *v. a.* [Dar delle mani in sul culo], auf den Hintern schlagen (kleine Kinder).

§. Permet. Scullacciare uno, für Traktario da bambino, Einen wie ein Kind behandeln.

Scullacciata, *f.* ein Schlag auf den Hintern; *pop.* Arschfätsch.

Scullaccione, *m. vedi* Scullacciata.

Sculetare, *v. a.* [Dimenare il culo], mit dem Hintern wackeln, hin und herbewegen.

§. Für Scappar via, *modo basso*, entweichen, davonlaufen.

Sculmāto, *m. T. de' Veter.* die Hüftverrenkung, Hüftlahmheit (der Pferde).

Sculpire, *v. a.* *Voce lat. e poet. vedi* Scolpire.

Scultare, *v. a.* übl. Scolpire, *vedi*.

Scultato, *part. des* Vorigen.

*Scultile, *m.* [Figura sculta], ein ausgehauenes Bild, Bildhauarbeit.

Sculto, *agg.* [Scolpito], ausgehauen. It. ausgeprägt, ausgestochen.

Scultore, *m.* ein Bildhauer.

Scultoresco, *agg.* bildnerisch, bildhauerisch; zur Bildhauerei gehörig.

Scultorio, *agg.* Arte scultoria, die Bildhauerkunst.

Scultrice, *f.* eine Bildhauerin.

Scultūra, *f.* die Bildhauerkunst, Bildhauerei.

Scumaruola, *f.* [Schiumatojo], ein Schaumlöffel.

Scuojare, *v. a.* [Discuojare, Levare il cuajo], abledern, das Leder abziehen.

*Scummiā, *f.* übl. Schiuma, *vedi*.

Scuola, *f.* eine Schule, Lehranstalt.

§. Aprire una scuola, eine Schule eröffnen, einrichten.

§. Tenere scuola, Schule halten, einer Schule vorstehen.

§. Andare a, od *alla scuola*, in die Schule, zur Schule gehen.

§. Scuola accademica, eine hohe Schule, Hochschule, Universität.

§. Scuola privata, eine Privatschule, Elementarschule.

§. Maestro di scuola, ein Schulmeister, Schullehrer.

§. Uomo di scuola, ein Schulmann. It. ein Gelehrter.

§. Für Adunanza d'uomini scienziati, eine Gelehrtenschule, Versammlung.

§. T. eccles. *§. Für* Confraternita, eine fromme Bruderschaft.

§. Für Sinagoga, eine Judenthule, Synagoge.

§. Scuola, für Corpo d'artefici, eine Zunft, Innung.

§. Für Sorta di pane, eine Art Brod [mit Anjes], eine Schrippe.

Scuotere, *v. a.* [Muovere, e Agitare una cosa violentemente e con iscosse], schütteln, rütteln; it. stoßen, erschüttern.

§. Scuotere l'albero, den Baum schütteln.

§. La tempesta scosse i frutti dagli alberi, der Sturm hat das Obst von den Bäumen abgeschüttelt.

§. Scuoter qualche cosa in un crivello, Etwas in einem Siebe rütteln.

§. Il terremoto scosse tutta quanta la città, das Erdbeben hat die ganze Stadt erschüttert.

§. Scuotere la testa, den Kopf schütteln; it. verneinen.

§. Für Percuotere, klopfen, austlopfen: *Scuotere la polvere dagli abiti*.

§. Für Levarsi dadosso, abschütteln, abwerfen.

§. Scuoter la bruttura, il fuoco ec. dalle dita, den Rost, das Feuer von den Fingern abschlenkern, abschleubern.

§. Scuotere il giogo da dosso, das Joch abschütteln, abwerfen.

It. *Fig.* das Joch abwerfen, sich von der Knechtschaft befreien.

§. Fig. Scuotere le busse, le bastonate, die Schläge, Prügel abschütteln; sich nichts daraus machen.

§. Fig. Scuotere il pelliccione, für Usare l'atto venero, den Weisclaf vollziehen.

§. Scuotere il sacco, *vedi* Sacco.

§. Fig. Scuotere un vizio, ein Laster ablegen.

§. Scuotere ad uno la stolta fidanza, Einem den blinden Glauben, das blinde Vertrauen benehmen.

§. Für Privare, berauben, entblößen: Or hai spogliata nostra vita, e scossa D'ogni ornamento. *Petr. Son. 282.*

§. Scuotersi, *v. n. p.* sich schütteln.

§. Scuotersi dalla polvere, dalla pioggia, sich den Staub, den Regen abschütteln.

§. Scuotersi per lo freddo, sich vor Frost schütteln, vor Frost zittern.

§. Scuotersi di paura, di spavento, vor Furcht beben; vor Schreck zusammenfahren.

§. Für Muoversi smoderatamente, sich stürmisch bewegen: Il mare quivi presso in mo lo si scosse, che più che cinquemila uomini v'annegarono. *Petr. Uom. III. 244.*

§. Für Far forza contro, widerstreben, sich weigern, sträuben: Dicono: questo che è? noi vogliamo vedere le brache ec. Quelli si scuote un poco; un altro alza subito ec.

§. Tu puoi scuotere, du bemühest dich umsonst, deine Arbeit ist vergeblich.

Scotimento, *m.* [Concussione], das Schütteln, Rütteln; die Erschütterung.

Scotitore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Erschütterer — in.

Scura, *f. vedi* Scure.

Scuramento, *adv.* im Finstern. It. heimlich.

Scuramento, *m.* [Scurazione], die Verfinsternung.

§. Lo scuramento del sole, die Sonnenfinsternis.

Scurare, *v. n.* e Scurarsi, *v. n. p.* übl. Oscurare, *vedi*.

Scurato, *part. des* Vorigen.

It. *Fig.* für Austristato, betrübt, traurig.

Scurazione, *f. vedi* Scuramento.

Scure, *f.* ein Weiz, eine Art.

§. Prov. 1. Darsi della scure in sul piè, sich selbst Schaden zufügen.

§. Prov. 2. Cattare il manico dietro alla scure, das Kleine nicht achten, wenn das Große verloren ist.

Scuretto, *agg. dim.* di Scuro, ziemlich dunkel, etwas finster; dämmerig.

Scurezza(za), *f.* [Oscurezza], die Dunkelheit, Finsternis.

It. *vedi* Scurità.

Scuriāda, *f.* eine leberne Peitsche, Scuriāta, *f.* Fohrpeitsche.

Scuricella, *f. dim.* di Scure, ein kleines Weiz, eine kleine Art.

Scurisciare, *v. a. vedi* Scudisciare.

Scurisciato, *part. des* Vorigen.

Scuriscio, *m. vedi* Scudiscio.

Scuriscione, *m. accresc.* di Scuriscio, eine lange, dicke Gerte, große Ruthe.

Scurissimo, *agg. sup.* di Scuro, sehr dunkel, ganz finster, stockfinster.

It. *vedi* Scuro.

Scurità, *f.* Scuritade, e Scuritate, *f. poet.* die Dunkelheit, Finsternis.

§. Für Pallidezza, die Bleichheit, Blässe: Le mandorle aggravano il capo, e nutricano la scurità del viso.

§. Fig. *§. Für* Difficoltà d'intendere, Unverständlichkeit, Dunkelheit.

§. E una scurità, das ist eine sehr verworrene Sache, eine verwickelte Geschichte; daraus kann man nicht klug werden.

§. Für Eccessivo sterminio, o calamità, Drangsal, Trübsal; schrecklicher Unfall.

Scuro, *agg.* [Oscuro, Tenebroso], dunkel, finster.

§. Für Nero, Annerito, dunkel, schwarzlich.

§. Für Pallido, bleich, blaß: Mirandol di dolor turbato, e scuro. *Petr. Son. 197.*

§. Für Torbido, trübe: Lo mezzano ha ali rossette, e piedi, e corpo, e unghie piccole, e malvage, e gli occhi grossi, e scuri.

§. Für Difficile ad intendere, dunkel, unverständlich.

§. Für Travaglioso, mühsam, sorgfältig: Abbiamo passato con scuro studio i sillogismi de' filosofi.

§. Für Ignoto, Privo di fama, unbekannt, unberühmt, in der Dunkelheit lebend.

§. Für Crudele, Terribile, grausam, schrecklich, fürchterlich.

§. Sogni scuri, fürchterliche Träume.

Scurra, *m. Voce lat. übl.* Buffone, *vedi*.

Scurrale, *agg.* possenhaft; it. drollig; it. zotig.

Scurritate, *f.* Scurritade, e Scurritate, *f. poet.* die Possenreißerei; it. bummer Streich, bäbischer, unsätziger Spaß.

Scusa, *f.* die Entschuldigung.

§. Dire, Allegare q. c. in sua scusa, Etwas zu seiner Entschuldigung anführen.

§. Ammettere la scusa, die Entschuldigung annehmen, gelten lassen.

§. Scusa accettabile, sciocca, debole, idonea, apparente, eine annehmbare, als berne, schwache, passende, scheinbare Entschuldigung.

§. Für Pretesto, der Vorwand, das

Borgehen: Sotto *scusa* di mandarmi a studiare, mandandomi a Montorio, da lei mi dilungò.

Scusabile, *agg.* [Perdonabile], verzeihlich, zu entschuldigend.

Scusabilissimo, *agg. sup.* sehr verzeihlich.

Scusabilmente, *adv.* verzeihlich, auf eine zu entschuldigende Weise.

Scusamento, *m.* das Entschuldigen. It. die Entschuldigung.

Scusante, *part. att.* entschuldigend.

**Scusanza*, *f.* übl. *Scusa*, *vedi*.

Scusare, *v. a.* [Scolpare], entschuldigen.

§. Für Risparmiare, schonen; verzeihen.

§. Für Ricusare, *vedi*.

§. Scusarsi, *v. n. p.* sich entschuldigen.

**Scusato*, *f.* übl. *Scusa*, *vedi*.

Scusato, *part.* di *Scusare*, *vedi*.

Scusatore, *m. -trice*, *f.* der, die entschuldigt.

Scusazione, *f.* *vedi* *Scusa*.

Scuscire, *vedi* *Scuire*.

Scuscito, *part.* des Vorigen.

Scusevole, *agg.* übl. *Scusabile*, *vedi*.

Scussissimo, *agg. sup.* di *Scusso*, ganz ausgeplündert, ganz entblößt.

Scusso, *agg. Voc. lat.* [Privo], entblößt, beraubt; it. ganz arm.

§. Mangiare il pane scusso, trocknes Brod essen.

Scutica, *f.* *Voc. lat.* e *scherzevole* [Stirza], eine Preissche; Gerte.

Scutifero, *agg.* schilttragend, mit einem Schilde versehen.

Scutiforme, *agg. T. de' Nat.* schiltförmig.

§. *Cartilagine scutiforme*, der Schilt-Increpel.

Scuto, *m. T. di Mar.* eine Schute (Fahrzeug).

Sdare, *Sdarsi*, *v. n. p.* [Impignirsi], träge, faul werden; die Lust zur Arbeit verlieren.

Sdato, *part.* des Vorigen; faul, träge.

Sdebitare, *Sdebitarsi*, *v. n. p.* [Uscir di debiti], sich schuldenfrei machen.

§. Für Disimpegnarsi, seine Verbindlichkeiten erfüllen, seiner Pflicht obliegen.

Sdegnamento, *m.* übl. *Sdegno*, *vedi*.

Sdegnante, *part. att.* verachtend, geringschätzend.

Sdegnare, *v. a.* [Non degnare, Disprezzare], nicht würdigen, geringschätzen, verachten. It. verschmähen.

§. Egli sdegnava di udirmi, er hat mich nicht einmal anhören wollen, hat mich nicht des Gehörs gewürdigt.

§. Non isdegnate di concedermi questa grazia, würdigt mich doch dieser Gnade.

§. Für Mettere sdegno fra le persone, entzweien, erzürnen: Io potrei l'altre offendere, e sdegnarle. ORL. FUR. 37. 15.

§. *Sdegnarsi*, *v. n. p.* unter seiner Würde halten, sich für zu gut halten.

§. *Sdegnarsi* di far q. c., Etwas unter seiner Würde halten.

§. Für Adirarsi, unwillig werden, sich erzürnen: Avvenne, ch' il marito se n' accorse, e forte se ne sdegnò [di q. c.] Bocc. Nov. 39. 4.

§. *Silegnare*, *T. de' Giard.* ausgehen, absterben (von Pflanzen): L'abete e 'l cipresso rimondi sdegnano, e non vanno innanzi.

Sdegnatamente, *adv.* unwillig, mit Unwillen, aufgebracht.

Sdegnatissimo, *sup.* di *Sdegnato*, sehr erzürnt, höchst aufgebracht.

Sdegnato, *part.* di *Sdegnare*, *vedi*.

It. *Sdegnato* per lo mare, von der Seerkrankheit befallen: Pensavano, che forse non mangiasse, perchè fosse sdegnato per lo mare.

Sdegnatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verschmäher — in, Verächter — in.

Sdegno, *m.* [Indegnazione], der Unwille; it. die Verschmähung, Verachtung.

§. Aver q. c. a sdegno, Etwas verachten, verschmähen.

§. *Tenere a sdegno*, geringschätzen, nicht für würdig halten.

§. *Prendere a sdegno*, Efel haben. It. es unter seine Würde halten.

§. Für Ira, der Zorn.

§. *Prendere sdegno*, zornig, aufgebracht werden; sich erzürnen.

§. Gli montò lo sdegno, der Unwille, Zorn stieg in ihm auf, er ward zornig.

§. Vi era nato qualche sdegno tra loro, es war eine kleine Mißelligkeit, Zwietracht unter ihnen entstanden.

§. Soavi, dolci sdegni, e dolci paci, der anmuthige, reizende Zorn, die süße Veröhnung. PERA.

§. *Prov.* Chi non ha sdegno, non ha ingegno, wer gar nicht zornig werden kann, ist selten ein geschelter Mann.

Sdegnosaggine, *f.* *vedi* *Sdegnosità*.

Sdegnosamente, *adv.* unwillig; zornig. It. mit Verachtung, geringschätzig.

Sdegnosello, *agg. dim.* etwas unwillig. It. ziemlich spröde.

Sdegnosissimamente, *adv. sup.* di *Sdegnosamente*, aufs zornigste, mit der größten Heftigkeit.

Sdegnosissimo, *agg. sup.* di *Sdegnoso*, höchst unwillig, sehr aufgebracht.

Sdegnosità, *f.* *Sdegnositate*, *Sdegnositate*, *f. poet.* der Unwille, die Aufgebrachtheit.

Sdegnoso, *agg.* [Crucioso], zornig; unwillig. It. reizbar, leicht zu erzürnen, It. trovig: Uomo grande, e nerboruto, e forte sdegnoso, iracundo, e hizzarro.

§. Quasi sdegnoso, halb unwillig.

§. Für Sprezzante, verachtend, verschmäherisch, geringschätzig.

§. Für Schifoso, kritisch, eigensinnig (dem nichts gut genug ist).

§. *Termometro sdegnoso*, *Fig.* ein sehr empfindlicher Wärmemesser.

Sdegnuzzo, *dim.* di *Sdegno*, ein leichter Unwille; ein kleiner Zorn.

Sdelinquito, *vedi* *Sdilinguito*.

Sdentare, *v. a. T. degli Artesi* die Zähne, Zapfen ausbrechen (an Sägen, Säbern u. dgl.).

Sdentato, *part.* des Vorigen. It. zahnelos: Bocca sdentata.

**Sdetta*, *f.* [Negativa amorevole nel farsi complimenti], eine höfliche Weigerung.

Sdiacciare, *v. a.* aufthauen, abthauen. It. *v. n.* aufthauen, thauen.

Sdiacciato, *part.* des Vorigen.

Sdicevole, *agg.* [Disdicevole, Scornunevole], unschicklich, unziemlich; unanständig.

Sdigiunare, *Sdigiunarsi*, *v. n. p.* sich entnüttern; das Fasten brechen.

Sdilacciare, *v. a.* übl. *Dilacciare*, Sciurre, *vedi*.

Sdilacciato, *part.* des Vorigen.

Sdilinguimento, *m.* das zu Dünne werden, zu Weichwerden.

§. Für Svenirimento, die Dünnmacht.

Sdilinguire, *v. n.* [Intenerire], zu dünne werden.

§. Für Divenir troppo liquido, zu dünn, zu flüssig, zu weich werden.

§. *Per simil* Für Infiacchire, schwach, kraftlos werden.

§. *v. a.* Für Indebolire, schwächen, abmatten.

Sdilinguitamente, *adv.* [Spossatamente], schwach, kraftlos.

Sdilinguitissimamente, *adv. sup.* des Vorigen, ganz kraftlos, äußerst schwach.

Sdilinguito, *part.* di *Sdilinguire*, *vedi*.

Sdimenticanza, *f.* übl. *Dimenticanza*, *vedi*.

Sdimenticare, übl. *Dimenticare*, *vedi*.

Sdimenticato, *part.* des Vorigen.

Sdimentico, *agg.* übl. *Dimentico*, *vedi*.

Sdipignere, *v. a.* [Spignere], durchstreichen, auslöschen, überstreichen (die Malerei).

Sdire, *v. a.* [Dislire], widerrufen, sein Wort zurücknehmen.

Sdiriciare, *v. a.* die Kastanien schälen (aus der grünen Stachelhale nehmen).

Sdiriciato, *part.* des Vorigen.

**Sdiridito*, *agg.* [Estenuato], ausgemergelt, abgezehrt, bager.

Sdisocchiare, *v. a.* *Voca scherzevole*, übl. Cavar gli occhi, *vedi* *Occhio*.

Sdirozzare, *v. a.* [Svezzare], entwöhnen, abgewöhnen.

Sdoganare, *v. a.* [Cavar di dogana], verzollen, versteuern; it. vom Zollhause wegbringen (die Waaren).

Sdoganato, *part.* des Vorigen.

Sdogato, *agg.* [Senza doghe], baubenlos; it. woran Dauben fehlen: Boue sdogata.

Sdogliare, *Sdogliarsi*, *v. n. p.* [Uscir di doghe], die Schmerzen verlieren, aufhören zu leiden.

Sdolciato, *agg.* widerlich süß, süß; *Sdolcinato*, süß und fade.

§. *Fig.* albern, süßlich, abgeschmackt.

**Sdolere*, *v. n.* übl. Cessare di dolersi, sich zufrieden geben, aufhören zu trauern.

Sdondolare, *v. a.* übl. *Dondolare*, *vedi*.

Sdonnare, *v. a.* [Mettere in libertà], in Freiheit setzen, befreien.

§. *Sdonnarsi*, *v. n. p.* für Porsi in libertà, sich in Freiheit setzen, sich befreien.

**Sdonneare*, übl. *Snamorarsi*, *vedi*.

Sdonzellare, *Sdonzellarsi*, *v. n. p.* [Baloccarsi], tändeln, schäkern, fälsbern.

Sdoppiare, *v. a.* [Scempiare], vereinzeln: La lingua nostra allo 'ncontro talora sdoppia le consonanti.

It. *T. mil.* in einfache Reihen aufstellen.

Sdormentare, *v. a.* [Destare], erwecken, aufwachen.

§. *Sdormentarsi*, *v. n. p.* Für Destarsi, aufwachen, munter werden, erwachen.

Sdormentato, *part.* des Vorigen. It. wach, munter.

Sdormentire, *vedi* *Sdormentare*.

Sdormire, *Sdormirsi*, *v. n. p.* [Destarsi], erwachen, aufwachen.

liiii 2

Sdossare, *v. a.* [Cavar di dosso; Posare], abnehmen, abladen; ablegen.

Sdottorare, *v. a.* der Doktorwürde berauben, des Doktorats entsetzen: *Sdottorare* convien quest' ignorante.

Sdottorato, *part.* des Vorigen.
It. Für Degradato, abgesetzt, heruntergesetzt.

Sdrajare, **Sdrajarsi**, *v. n. p.* sich niederlegen, sich lang hinstrecken.

Sdrajata, *f.* Fare una sdrajata, sich hinstrecken, niederlegen.

Sdrajatina, *f. dim.* Fare la sdrajatina, sich hinlegen, faulenzeln, schlafen.

Sdrajato, *part.* di Sdrajare.

Sdrajone, *adv.* ausgestreckt, lang ausgestreckt liegend.

S. Siare sdrajone, ausgestreckt daliegen.

Sdrisciare, *v. n. T. de' Cavall.*

Sdriscire, schnalzen (mit der Zunge, das Pferd zum Gehen zu bewegen).

Sdruciolamento, *m.* das Gleiten, Ausgleiten; **Sdrucio**, *m.* Ausgleiten. It. das Fehltreten, der Fehltritt.

Sdruciolante, *part.* gleitend, ausgleitend; **Sdrucioloso**, *agg.* schlüpfrig, leicht durchschlüpfend.

Sdrucioloso, *agg.* schlüpfrig, leicht durchschlüpfend.

Sdruciolare, *v. n. e Sdruciolarsi*, *v. n. p.* gleiten, ausgleiten; it. glitschen, ausglitschen: **Sdruciolare** col piede è gran periglio.

S. Sdruciolare nell' abisso, in den Abgrund gleiten, hinabrutschen.

S. Sdruciolare sopra il ghiaccio, auf dem Eise glitschen; schlittern.

S. Sdruciolare colla penna, mit der Feder ausfahren; it. sich verschreiben.

S. Mi sdruciola la mano, il piede, ich greife, trete fehl.

S. Sdruciolare colla lingua, sich verschlucken (im Reden), ein Wort entschlucken lassen.

S. L'anguilla mi sdruciolò dalle mani, der Aal schlüpfte mir durch die Hände.

S. Fig. Für Trapassare, hinübergleiten, übergehen: Perchè lo sdruciolare dalle cose ottime nelle pessime, è necessario, che ancora nel male ritenga alcun vestigio del bene.

S. Für Incorrere con facilità, leicht verfallen (in einen Fehler, ein Laster), sich leicht verleiten lassen: Onde ancora molte oneste femmine si sdruciolavano ad abominevoli tradimenti di uomini.

S. Sdruciolare nella strada della virtù, auf dem Pfade der Tugend straucheln; einen Fehltritt begehen.

It. *vedi* Scivolare.

Sdruciolato, *part.* des Vorigen.

Sdruciolente, *agg.* [Sdruciololo], schlüpfrig, glatt.

S. Fig. Versi sdruciolenti, fließende Verse.

S. Fig. Für Transitorio, Fugace, vergänglich, flüchtig.

Sdruciolevo, *agg.* *vedi* Sdruciololo.

Sdruciolevolmente, *adv.* schlüpfrig; it. leicht: Si sdruciolevolmente ritornano dalla grazia al peccato.

Sdruciolina, *f.* ein zur Unzucht geneigtes, gefälliges Frauentzimmer: Ella è una sdruciolina.

Sdruciololo, *agg.* [Lubrico], schlüpfrig, glatt: Ghiaccio sdruciololo.

S. Cammini sdruciololi, schlüpfrige, it. gefährliche Wege.

It. *Fig.* gefährliche Wege, Sündenwege.

S. Parola sdruciolata, *vedi* Parola.

S. Versi sdruciololi, Springverse (die sich mit einer Parola sdruciolata endigen).

Sdruciololo, *m.* ein schlüpfriger Abgang. It. eine Glitschbahn, Schlitterbahn.

S. Für Sdruciolamento, das Gleiten, Glitschen.

S. Für Inciampo, das Ausgleiten, Straucheln; der Fehltritt.

S. Fare uno sdruciololo, einen Fehltritt thun.

It. *Fig.* einen Fehltritt [auf dem Wege der Tugend] begehen.

S. A sdruciololo, für Sdruciolante, gleitend, glitschend, schlüpfend.

S. T. degli Archit. die Schweifung, der Ablauf.

Sdruciolone, *adv.* schlüpfend, glitschend.

Sdrucioloso, *agg.* schlüpfrig, glatt, leicht durchschlüpfend.

S. Für Atto a fare sdruciolare, schlüpfrig, glatt: Quella via, o strada sdruciolosa.

S. Für Fugace, Transitorio, flüchtig, vergänglich, vorübergehend.

It. *vedi* Sdruciololo.

Sdrucio, *m.* das Aufstrennen, Abtrennen (des Gemähten). It. das Aufgetrennte, Abgetrennte.

S. Für Apertura, Spaccamento, die Deffnung, der Spalt, Riß. It. der Schlüß.

Sdrucire, *v. a.* [Scucire], aufstrennen; abtrennen, löstrennen.

S. Für Aprire, Fendere, trennen, spalten; zerlegen.

It. *v. n. e Sdrucirsi*, *v. n. p.* aufgehen (was genäht ist).

S. Für Aprirsi, Fendersi, bersten, sich spalten, von einander gehen: Essendo essi non guari sopra Majolica, sentirono la nave sdrucire.

Sdrucito, *part.* des Vorigen.

Sdrucito, *m.* [Spaccatura], der Spalt, Riß; it. der Schlüß.

Sdrucitura, *f.* die Spalte, der Riß.

Sdrucire, *vedi* Sdrucire.

Sdrucito, *part.* des Vorigen.

Sducare, **Sducarsi**, *v. n. p.* (im Eßern) die Fürstenwürde ablegen, vergessen, herablassend sein, den Herzog bei Seite lassen, vergessen.

Sducere, *vedi* Sducere.

Sducare, *v. a.* übl. Ammollire, Intenerire, *vedi*.

Sdurato, *part.* des Vorigen.

***Sducere**, *v. a.* [Devicare], irre leiten, vom rechten Wege abbringen.

Sduto, *agg.* [Soule], schwächlich, bannleibig.

Se, *conj. condiz.* wenn; wofern, insofern. It. wo (veraltet).

S. Se piace a Dio, wofern, wenn es Gott gefällt.

S. Se mi volete bene, wenn ihr mir wohlwollt, so ihr mich liebt.

S. Ditemi, se può essere, sagt mir, wenn es möglich ist; sagt mir, wo möglich.

S. Se io fossi wenn ich wäre.

2) Für Così, so (im Anfang eines Satzes).

S. Se Dio m'ajuti! so mir Gott helfe! (Betheuerungsformel)

S. Se io vivo, so wahr ich lebe.

S. Dacci cento scudi or ora, se nò, ti romperemo la testa, gib uns hundert Thaler, sonst [wo nicht] zer schlagen wir dir den Kopf.

S. Se non, für Solamente: Non abbiamo se non una camera.

S. Se non che, für Se non fosse che, wenn nicht, sofern nicht.

S. Se non che voi siete mio grand' amico, wenn Ihr nicht mein vertrauter Freund wäret; it. wäret Ihr nicht mein vertrauter Freund.

3) Se, für Se bene, Benchè, ob schon, wenn auch, und wenn: Lo sarò venire, se fosse nelle Indie.

S. Se morir ne dovessi, und sollte ich gleich sterben.

4) Se, *conj. dubitat. e interrog.* ob: Vi domando, se....

S. Siete stato a Roma? se sono stato a Roma? seid ihr in Rom gewesen? ob ich in Rom gewesen bin?

S. Allora si vedrebbe chiaro, s'è vero che...., dann würde man deutlich sehen, ob es wahr ist, daß....

S. Vedi s'io sono diligente, se ti voglio bene, siehst du, wie fleißig ich bin, wie wohl ich dir will.

5) Für Come, wie, so wie: Se hanno perseguitato me, così perseguiteranno voi ec.

6) Für Poichè, weil, da: Che mal per noi quella beltà si vide, Se viva, e morta ne dovea tor pace.

7) Für Quanto, so viel: E quel forzore, che la vinaccia piglia di sopra [stummiala, se tu sai] fa pigliare il fuoco al vino.

Se, *pron. pers.* sich.

S. Di se, seiner.

S. A se, an, zu, auf sich.

S. Da se, von sich.

S. Star sopra di se, in tiefen Gedanken stehen.

S. Esser fuor di se, außer sich sein [vor Schmerz, Freude, Zorn u. f. w.].

S. Tirar a se, an sich ziehen.

S. Dirimpetto a se, gegen sich abtr.

S. Tornare a se, wieder zu sich selbst kommen.

S. Cacciar da se, von sich fortjagen.

S. Fare, dire, pensar qualche cosa da se, o da per se, Etwas von freien Stücken, eigenmächtig thun, von selbst woran denken.

S. Luogo forte da per se, ein von Natur fester Ort.

S. Donna bella da per se, ein von Natur schönes Weib.

S. Per se, für sich; it. für sich allein: Per se non mi spiacciono queste cose, ma per certi altri rispetti.

S. Da se a lui, unter vier Augen.

S. Se steht vor li, Lo, Li, Gli, La, Le, und wird auch mit ihnen verbunden,

3. B. Sel, Selo, Sela, Sele, Seli.

S. Sel pensò, er dachte es.

S. Se ne valse, er machte Gebrauch davon.

S. Se n' andò, er ging fort. It. *vedi* Si.

Sebacico, *agg.* *T. degli Anat.* Glandule sebacee, die Talgdrüsen (des Auges).

It. *T. de' Chim.* Acido sebaceo, die Fettsäure.

Sebbene, *conj.* [Benchè], obwohl, ob schon, wenn auch: **Sebbene** l'odore, e la mestura di questo succhio offende, non perciò anide la vie.

Sebesten, *m.* die Brustbeere, Sebeste.

Secamento, *m.* *vedi* Segamento.

Secante, *f.* *T. de' Geom.* die Secante (eine gerade Linie vom Mittelpunkt zu

nes Kreises nach irgend einem Punkte der Tangente gezogen).

Secare, *v. a.* Voce lat. vedi Segare.

Secato, *part.* des Vorigen.

Secazione, *f.* vedi Segamento.

Secca, *f.* eine Untiefe; eine Sandbank.

§. La gran secca, *Per simil.* für Terra, die Erde (bei Dante).

§. Fig. Rimanere sulle secche, Trovarsi sulle secche, o sulle secche di Barberia, auf dem Trocknen sitzen bleiben, mit seinem Unternehmen ins Stoden gerathen sein.

§. Lasciare in sulle secche, o in secco, im Stich lassen, im Glend, in der Roth stehen, sitzen lassen.

§. T. di Mar. eine Untiefe, Sandbank.

§. Secca accodata, eine Reihe Sandbänke, *it.* ein Riff.

§. Seccabile, *agg.* trockenbar, was sich trocknen läßt.

Seccafistole, *m.* [Seccaggine, Mosca culaja], ein überlästiger, langweiliger Mensch.

Seccaggine, *f.* [Sechezza], die Trockenheit, Dürre.

§. *Per met.* für Noja, Importunità, die Langeweile, die Ueberlästigkeit, Berdrücktheit. *It.* läppisches, langweiliges Geschwätz.

§. Dar seccaggine, langweilen, beschwerlich fallen.

§. Che penitenza, di sentir le seccagini di costui, welche Pein, seine Athernheiten anzuhören.

Seccagginoso, *agg.* Albero seccagginoso, ein halbabgestorbener Baum (mit verdorrten Ästen).

Seccagna, *f.* eine Sandbank, Untiefe.

Seccamente, *adv.* [Asciuttamente], trocken.

§. Parlare, Dire seccamente, trocken hingsprechen, mit dürrten Worten sagen.

Seccamento, *m.* das Trocknen, Austrocknen, Dörren.

§. Für Sechezza, *vedi.*

Seccare, *v. a.* trocknen, austrocknen; dörren, ausdörren: Seccar l'erbe, i frutti, le pere.

§. Seccare al sole, nel forno, an der Sonne, im Ofen trocknen.

§. Seccare i bicchieri, die Gläser austrocknen.

It. Fig. die Gläser leeren, thätig werden.

§. Fig. Seccare uno, Einem beschwerlich fallen, zur Last sein, *it.* ihn langweilen.

§. Seccare una pescaja, *vedi* Pescaja.

§. Seccare, *Fig.* für Distruggere; Consumare, zerstören, vernichten; verzehren, aufzehren, erschöpfen: Seccare il bene altrui.

§. *Prov.* Un paio d'orecchi secca dieci lingue, zwei Ohren ermüden zehn Zungen.

2) Seccare, *v. n.* e Seccarsi, *v. n. p.* trocknen, austrocknen, vertrocknen, trocknen werden.

§. L'albero si seccò subito, sogleich verdorrte der Baum.

§. Gli si seccò un braccio, sein Arm vertrocknete, starb ab.

§. Ah, che ti seccò la lingua! o daß dir die Zunge im Munde verdorrte!

§. Il cambio secco, *vedi* Cambio.

Seccata, *f.* [Seccatura], die Langeweile: Oh, pigliamoci in pace questa bella seccata!

Seccaticcia, *f.* trocknes, dürrtes Holz; Reisig.

Seccativo, *agg.* trocknend, austrocknend, dörrend.

Seccato, *part.* di Seccare.

Seccatoja, *f.* ein Trockenplatz, Seccatojo, *m.* Trockenboden; Dörrofen.

It. für Caniccio, e Metato, *vedi.*

Seccatore, *m.* -trice, *f.* [Seccafistole], ein, eine Langweiliger - e, ein, eine Ueberlästiger - e.

§. Essere un seccatore eterno, ein ewiger Schwärzer, ein langweiliger Mensch sein.

It. *agg.* *vedi* Seccativo.

Seccatura, *f.* *vedi* Seccaggine, *Per met.*

Seccazione, *f.* übl. Seccamento, *vedi.*

Seccedere, *v. n.* [Ritirarsi], sich zurückziehen, bei Seite treten; sich absondern.

Seccereccio, *agg.* halb trocken; noch etwas feucht.

Seccereccio, *m.* *vedi* Sechezza.

*Secheria, *f.* *vedi* Seccaggine.

Sechericcio, *agg.* *vedi* Seccereccio.

Sechezza, *(ua)*, *f.* die Trockenheit; Dürre.

§. Sechezza dello spirito, die Trockenheit des Geistes, Mangel an Phantasie.

§. Sechezza dello stile, die Trockenheit der Schreibart.

§. T. de' Pitt. e Scult. die Trockenheit.

Seccia, *f.* ein Eimer, Wassereimer (besonders an einem Ziehbrunnen).

§. Piovere a seccie, für Piovere dirottamente, regnen, als wenn es mit Mulden gösse.

§. *Prov.* 1. Far come le seccie, auf und abgehen.

§. *Prov.* 2. Tante volte va al pozzo la seccia, Che vi lascia alfin l'orecchia, od il manico, der Krug geht so lange zu Wasser, bis er bricht.

§. *Prov.* 3. Ripescar le seccie, mit Mühe fremde Fehler wieder gut machen.

§. *Prov.* 4. Non dar bere a seccia, nicht das Geringste für Einen thun.

§. Für Seccchio, *vedi.*

Secciatina, *f.* ein Eimer voll.

Secciatina, *f.* *dim.* di Seccia, ein kleiner Eimer voll.

Secchiello, *m.* *dim.* di Seccia, ein kleiner Eimer.

Seccchio, *m.* ein Milcheimer, Melktübel, Milchgelle.

Secciolina, *f.* *dim.* di Seccia, ein kleiner Eimer. *It.* der Weihbrunnkessel.

Seccione, *m.* *accresc.* di Seccchio, e di Seccia, ein großer Milcheimer; ein großer Wassereimer.

Seccissimo, *agg.* *sup.* di Secco, völlig trocken; sehr dürr, ganz ausgedörrt.

§. Luogo deserto e seccissimo, eine wasserlose Wüste.

*Seccità, *f.* Seccitudine, Seccitate, *f.* *poet.* übl. Sechezza, *vedi.*

*Seccitudine, *f.* übl. Sechezza, *vedi.*

Seccia, *f.* Seccie, *pl.* [Stoppie], die Stoppeln. *It.* ein Stoppelfeld.

Secco, *agg.* [Privo d'umore], trocken, dürr.

§. Für Asciutto, getrocknet, ausgetrocknet.

§. Pomi, pere secche, gebadene Äpfel, Birnen; Backäpfel, Backbirnen.

§. Stanza secca, Panni secchi, ein trocknes [nicht feuchtes, dunstiges] Zimmer, trockne Wäsche.

§. Tempo, Stagione secca, trocknes heiteres Wetter, trockne Jahreszeit.

§. Raimo, Albero secco, ein verdorrter Ast, ein abgestorbener Baum.

§. Un mangiare secco, ein mageres, unschmackhaftes Essen.

§. Carne secca, getrocknetes, *it.* geräuchertes Fleisch.

§. Rogna secca, der trockne Grind, die Räube.

§. *Per simil.* für Inaridito, versiegt, vertrocknet: Secca è la vena dell'usato ingegno. *PETR. SON.* 251.

§. Für Magro, mager, dürr: Po' digiuni, e pei disordinati caldi, era diventato secco, e nero ec.

§. Motti secchi, Buffonerie secche, kahler, seichter Witz, abgeschmackte Späße.

§. Stile secco, eine trockne Schreibart.

§. Cambio secco, *vedi* Cambio.

§. Maniera secca, T. de' Pitt. e Scult. eine trockne Manier.

Secco, *adv.* [Seccamente], trocken.

§. Dire, Parlare secco, mit dürrten Worten sagen.

§. Giuocare un terno ec. [a] secco, T. del Giuoco di lotto, eine Terne zc. setzen und auf die Ambe verzichten: Or ecco Come faremo: terno mille secco. *C. Nov. XXVI.*

Secco, *m.* [Siccità], das Trockne, das Dürre; die Trockenheit, die Dürre: Nel tempo di gran secco.

§. Furono secchi orribili, es war eine sehr große Dürre [es fiel gar kein Regen].

§. A secco, trocken, auf trockenem Wege (ohne Hilfe des Wassers): A Verona, a Montorio, dove il rame s'acconcia a forza di acque, e non a secco.

§. Muro a secco, *vedi* Muro.

§. Murare a secco, *vedi* Murare.

§. Lavorare a secco, umsonst, unentgeltlich arbeiten.

§. Affannare a secco, für Affaticarsi senza profitto, sich umsonst abmühen.

§. Rimanere a secco, trocken, unbegossen, unbewässert bleiben: Il giardino rimaneva a secco tutta la giornata.

§. Di secco, *adv.* Saper di secco, nach dem Kasse schmecken (vom Weine).

§. Dire, o Fare checchessia di secco in secco, modo basso, Etwas unverhofft und ohne genügende Veranlassung sagen oder thun; Etwas vom Zaune brechen.

§. In o Nel secco, *adv.* im Trocknen, auf dem Trocknen.

§. Dare nel secco, auf den Strand, auf eine Untiefe, eine Sandbank gerathen; stranden: Le galere davano nel secco.

§. Rimanere, o Restare in secco, auf dem Strand, einer Sandbank sitzen bleiben.

It. Fig. für Essere abbandonato, im Glend, in der Roth stehen bleiben, verlassen sein.

§. Fig. für Non riuscire in alcuna impresa, auf dem Sand gerathen sein, ein Vorhaben misslingen.

§. Il mercante, il cortegiano, il pretendente rimase in secco, der Kaufmann machte bankrott; der Höfling fiel in Ungnade; jener wurde mit seinen Forderungen abgewiesen.

§. L'oratore, il predicatore rimase in secco, der Redner, Prediger blieb stehen (in der Rede, Predigt).

S. Annestare in sul secco, von der Hauptsache im Gespräch abkommen.

S. Secco, für Seccume, *vedi*.

Seccomoro, *m.* *vedi* Sicomoro.

Seccore, *m.* äbl. Secchezza, *vedi*.

Seccume, *m.* das dürre Holz, die dürren Keste (der Bäume), das Reisig, Reisholz.

S. Seccumi, *pl.* getrocknetes Obst.

Secentismo, *m.* der Styl, die Schreibart der Schriftsteller des siebzehnten Jahrhunderts.

Secentista, *m.* ein Schriftsteller des siebzehnten Jahrhunderts.

Secento, *nom. numer.* sechshundert.

S. Il secento, ein ansehnlicher, vornehm aussehender Mann.

S. Parere il secento, nach etwas Rechten aussehn, ein vornehmer, wichtiges Ansehn haben. It. sich hohe Dinge in den Kopf setzen, sich was Rechtes dünken.

Secèspita, *f.* *Voce lat.* eine Art Döfermesser (der Alten).

Secèso, *m.* *Voce lat.* [Recesso], ein abgezonderter, abgelegener Ort.

S. Für Cesso, der Abtritt.

S. Evacuare o Ributtar per secso, durch den Stuhlgang, von unten ausleeren.

Seco, *pron.* [Con se], mit sich.

S. Seco, Seco lui, Seco lei, Seco loro, mit ihm, mit ihr, mit ihnen.

S. Seco medesimo, mit sich selbst; bei sich selbst.

S. Disse seco medesimo, er sagte zu sich selbst.

S. Portare, Avere seco, mit sich, bei sich tragen, haben.

S. Propor seco di far q. c., sich vornehmen Etwas zu thun.

S. Fui dal S. N. il quale m'invidiò a desinar seco, ich war bei Fr. N., welcher mich einlud mit ihm zu essen, mich zum Mittagessen bat.

S. Con seco, für Con se, mit sich: In Susa con seco la menò. Bocc. Nov. 42. 9.

Secolára, *f.* eine Late, eine Weltliche.

Secoläre, *agg.* [Laico; Profano], weltlich (nicht geistlich): Abito secolare.

S. Prete secolare, ein Laienpriester.

S. Braccio secolare, der weltliche Arm, die Obrigkeit.

S. Foro secolare, das weltliche Gericht. It. hundertjährig.

S. Anno secolare, das hundertste Jahr. It. die Säcularfeier: Anno secolare d'un istituto ec. It. das letzte Jahr eines Jahrhunderts.

Secoläre, *m.* ein Weltlicher, Laie.

Secolarescamente, *adv.* weltlich.

Secolaresco, *agg.* *vedi* Secolare.

Secolarità, *f.* *T. de' Leg.* was vor das weltliche Gericht gehört.

Secolarizzare(*da*), *v. a.* *T. eccles.* weltlich machen, säcularisiren: Secolarizzare un monaco.

S. Secolarizzare i beni ecclesiastici, die Kirchengüter einziehen.

S. Secolarizzarsi, *v. n. p.* aus dem geistlichen Stande treten, wieder weltlich werden.

Secolarizzato(*da*), *part.* des Vorien.

Secolarizzazione(*da*), *f.* die Weltlichmachung, Säcularisirung.

Secoletto, *m.* *dispreg.* di Secolo, die jetzige schlechte Zeit, unser elendes Jahr-

hundert: E questo secolotto miterino ha converso in sassate il berlingozzo.

Sécolo, *m.* [Spazio di cento anni], ein Jahrhundert: Visse un secolo intiero.

S. Mi pareva un secolo, es schien mir eine Ewigkeit zu sein.

S. Il secolo d'oro, di ferro, das goldene, das eiserne Zeitalter.

S. Gli autori del buon secolo, die klassischen Autoren (des Mittelalters).

S. Al, Nel nostro secolo, bei unserer Zeit, in unserer Jugend.

S. Il maggior uomo del suo secolo, der größte Mann seiner Zeit, seines Jahrhunderts.

S. In questo secolo depravato, I costumi del secolo, in unser jetzigen verderbten Zeit, die jetzigen Sitten.

S. I secoli più remoti, die ältesten, it. die spätesten Zeiten; graue Jahrhunderte.

S. Ne' secoli de' secoli, von Ewigkeit zu Ewigkeit.

S. Immortal secolo, die Ewigkeit. It. die Unsterblichkeit.

2) Secolò, für Mondo, Le cose mondane, die Welt, die weltlichen Dinge, An-
gelegenheiten.

S. Uomo del secolo, ein Weltmann.

S. Le persone del secolo, die Weltleute.

S. Fig. Esser fuori del secolo, den Verstand verloren haben, von Sinnen sein.

S. Cavar del secolo, äbl. Cavar di cervello, *vedi*.

S. Passare, o Uscire di questo secolo, aus dieser Zeitlichkeit hinweggehen, sterben.

3) Secolo, für Stato secolare, der weltliche Stand, Laienstand.

S. Abbandonar il secolo, die Welt verlassen; ein Mönch werden.

S. Ritornare al secolo, in die Welt zurückkehren; den geistlichen Stand verlassen.

4) Für Cronologia, die Zeitrechnung: E ciò fu 3200 anni dal cominciamento del secolo [it. seit Erschaffung der Welt].

Secònda, *f.* *T. degli Anat. e Med.* die Nachgeburt, Aftersbürde.

Secònda, *f.* das Folgen, Nachfolgen.

S. Andare a seconda del fiume, stromwärtsgehen.

S. Lasciar correre l'acqua alla seconda, das Wasser abwärts fließen lassen.

It. Fig. forgiòs dahin leben, fünfse gerade sein lassen.

S. Andare alla seconda, glücklich gehen, gut ausfallen.

S. Le cose vanno a seconda, die Sachen gehen nach Wunsch, gehen erwünscht.

S. A seconda de' suoi voleri, nach seinem Willen.

S. La seconda del minuto, äbl. il [minuto] secondo, die Secunde.

Secondamente, *adv.* zweitens; fürs zweite, zum zweiten.

***Secondamentechè**, *adv.* äbl. Secondochè, *vedi*.

***Secondanamente**, *adv.* äbl. Secondamente, *vedi*.

Secondare, *v. a.* [Seguitare], folgen, nachfolgen, nachgehen.

It. Secondare uno ne' pensieri, Einem in Gedanken folgen; seinen Gedanken folgen.

S. Für Ajutare, helfen, beistehen.

S. Secondare uno in q. c., Einem wobei, worin helfen. It. Einem worin beipflichten, nachgeben: I tristi più che i buoni secondar ci conviene, Acciò non

dican male, se dir non sanno bene. GOLD. MOLIERE, at 4. sc. 9.

S. La fortuna seconda i pazzi, das Glück ist des Dummen Vormund.

S. Secondar nel duello, Einem im Duell sekundiren, sein Sekundant sein.

S. Secondare il colpo, den Streich, hieb abwehren, auffangen.

S. Secondare le voglie d'alcuno, Se manches Willen erfüllen, seinen Wünschen nachgeben.

S. Secondare, *v. n.* für Venire in secondo luogo, folgen, nachkommen: Ed un gran vecchio il secondava appresso.

PETR. CAN. 8. — Secondan quei che posti in ver Aurora Nella costa asiatica albergaro. TASSO GER. 17. 16.

Secondariamente, *adv.* zweitens.

Secondário, *agg.* [Secondo], der, das Zweite.

S. Pianeti secondarij, für Planeti del secondo ordine, Planeten des zweiten Ranges.

It. avv. *vedi* Secondariamente.

Secondina, *f.* [Seconda], die Nachgeburt.

Secondo, *agg.* der, das Zweite: Il capitolo, il verso secondo, la seconda volta.

S. A null' altro secondo, Keinem weichen, von Keinem übertroffen; it. ohne Gleichen.

S. Bellezza a null' altra seconda, eine unvergleichliche Schönheit, eine Schönheit sonder Gleichen.

S. Minuti secondi, e Secondi, die Sekunden.

S. Con secondo fine, mit einer Nebenabsicht, mit einem anderen Zweck: Voi con secondo fine veniste in questo loco.

GOLD. SP. SAGACE. at. IV. sc. 4.

S. Acqua seconda, *T. de' Chim.* Schweißwasser, das schon einmal gebraucht ist.

S. Secondo, für Favorevole, günstig: Navigò con secondo vento. It. genügt, günstig.

S. Il ciel ti sia secondo, der Himmel sei dir günstig.

Secondo, *adv.* [Secondamente], zweitens.

S. Für Secondochè, jenachdem; sowie.

S. Secondo si dice, wie man sagt.

Secondo, *prep.* [Conforme], nach, gemäß; im Verhältniß.

S. Secondo le mie forze, nach meinen Kräften, so viel ich vermag.

S. Secondo che vi piacerà, je nachdem es euch gefallen wird; wenn es euch gefällt.

S. Secondo [Che si potrà], nachdem es kommt, wie es fällt, es kommt darauf an: Quanti giorni resterete fuori?

secondo.

S. Secondo quà, nach hiesigem Gebrauche, wie es hier üblich ist.

S. Für Per, durch: Tutti i Cristiani sono fratelli secondo il battesimo.

S. Für Per quanto comporta l'essere, so viel man vermag: Io ti saprò, secondo donna, fare un poco d'onore (so viel eine Frau vermag).

S. Secondo me, so viel ich vermag, so viel an mir ist. It. meiner Meinung nach.

Secondo, *m.* [Ajutante], ein Helfer, Beistand. It. der Sekundant (im Zweikampf).

S. Il secondo dopo il Re, der Erste nach dem König, der Zweite im Lande.
S. Secondo, für Minuto secondo, die Sekunde.

Secondochè, avv. [Conforme a che], je nachdem, gemäß, laut; so wie.

Secondogenito, m. der Zweitgeborene, der zweite Sohn.

Secreta, f. [La secreta a vento], die Windlade (in Orgeln).

Secretamente, avv. vedi Segretamente.

***Secretano**, m. übl. Confidente, vedi.

Secretario, m. vedi Segretario.

***Secretiere**, agg. übl. Segreto, vedi.

Secretissimo, agg. sup. vedi Segretissimo.

Secreto, agg. vedi Segreto.

Secreto, m. vedi Segreto.

Secretorio, agg. T. de' Med. Vasi secretorj, abcheidende Gefäße.

Secrezione, f. T. de' Med. die Absonderung: Secrezione dell' orina.

***Seculare**, agg. übl. Secolare, vedi.

***Seculare**, m. übl. Secolare, vedi.

***Seculo**, m. übl. Secolo, vedi.

Securamente, avv. vedi Sicuramente.

***Securanza**, f. vedi Sicuranza.

***Securare**, v. a. übl. Assicurare, vedi.

***Secure**, f. vedi Scure.

***Securissimamente**, avv. sup. vedi Sicurissimamente.

***Securità**, f. vedi Sicurtà.

***Securo**, agg. vedi Sicuro.

***Securtà**, f. vedi Sicurtà.

***Secuzione**, f. übl. Esecuzione, vedi.

Sed, Voce port. conj. (vor Worten, die sich mit einem Selbstlauter anfangen), für Se, vedi.

Sedano, m. T. de' Bot. die Sellerie.

S. Sedano di montagna, der Liebstock.

Sedante, agg. T. de' Med. [Calmanente], beruhigend, besänftigend, stillend: Rimedio sedante.

Sedare, v. a. übl. Quietare, vedi.

Sedatamente, avv. Voce lat. übl. Quietamente, vedi.

Sedativo, agg. T. de' Med. vedi Sedante.

It. Sal sedativo, Sebatijsalz.

Sedato, part. di Sedare, vedi.

Sedatore, m. -trice, f. ein, eine Beschäftigter — in; Beruhiger — in.

Sede, f. [Sedia], der Sitz; it. der Sesselftuhl.

S. La santa sede, der päpstliche Stuhl; apostolische Sitz.

S. Sede del fuoco, der Sitz des Feuers.

S. Sede del male, der Sitz des Uebels.

S. Sede, T. de' Leg. die Classe, Reihe: folae (der Notherten).

***Sedecimo**, agg. num. übl. Sedicesimo, vedi.

Sedentario, agg. sitzend.

S. Vita sedentaria, eine sitzende Lebensart.

S. Sedere a banca, in einer Versammlung sitzen.

S. Porsi a sedere, sich setzen, sich niederlegen, hinsetzen.

It. Fig. sich zur Ruhe setzen.

S. Sedete Signore, setzt Euch, mein Herr.

S. Portare, Dare, Fare portar da sedere ad alcuno, Einen sich setzen lassen, ihm einen Stuhl geben, bringen lassen.

S. A sedere, avv. sitzend: La Giustizia si dipinge a sedere.

S. Sedere bene, wohlleben, im Wohlleben sitzen.

S. Für Esser collocato, sich befinden: E se ciò è vero, che l'acqua seggia in sulla terra, dunque è ella più alta, che la terra.

S. Für Dimorare, Stare, seinen Sitz haben, wohnen, sein, sich aufhalten: Un pensier dolce, ed agro ec. Sedendosi entro l'alma, Preme 'l cor di desio. PETR. CANZ. 39. 4. It. liegen: Siede Parigi in una gran pianura. AR. FUR. 14. 104.

S. Sedere, e Sedere Papa, den päpstlichen Stuhl inne haben, Papst sein: Lino di Roma sedette Papa anni 15.

S. Prov. 1. Chi ben siede, mal pensa, Wohlleben macht übermüthig.

S. Prov. 2. Chi ben siede, non si muova, genieße deines Glücks im Stillen. It. sei mit dem zufrieden, was du hast.

S. Porre alcuno a sedere, vedi Porre.

Sedere, m. das Sitzen.

S. Für Culq, le naiche, das Gefäß, der Hintere.

Sedia, f. ein Sessel, Stuhl.

S. Sedia d'appoggio, ein Lehnstuhl.

S. Für Residenza de' Principi, der Sitz, Fürstenthum, die Residenz.

S. Sedia apostolica, der päpstliche Stuhl, apostolische Sitz.

S. Al tempo della sedia vacante, zur Zeit des erledigten päpstlichen Stuhles.

S. Für Pontanina, eine Sänfte, ein Tragstuhl.

S. Sedia nel paradiso, nel cielo, ein Sitz, eine Stätte im Paradiese, im Himmel.

S. Für Cesso, der Nachstuhl.

S. Andare a sedia, zu Stuhle gehen.

S. Fig. für Sito, Luogo, der Sitz, die Stelle; it. der Wohnsitz, Aufenthaltsort: Onde i mobili popoli pochi rimasi pensavano di nuove sedie.

S. T. de' Carozz. ein Fuhrwerk, eine Kutsche. It. eine Chaise.

Sediadòro, agg. poet. auf Goldthronend: Aurora sediadoro.

Sedicesimo, agg. num. der sechsundsechste.

Sedici, nom. num. sechsundsechzehn.

Sediciangolare, agg. T. de' Geom. sechsundsechseckig, sechsundsechseckig.

Sedile, m. [Sedia rozza], ein Schemel, hölzerner Sessel; eine Sitzbank.

S. Sedili, pl. die Lagerbäume, Faßunterlage; Kellerlager.

It. T. degli Arch. die Bogenpfeiler, das Bogenfundament.

Sediumento, m. Voce lat. übl. Fondato. Posatura, vedi.

Sedimentoso, agg. vedi Feccioso.

***Sedio**, m. übl. Seggio, Sedia, vedi.

Seditore, m. -trice, f. ein, eine Sitzender — e, Weissender — e.

Sedizione, f. die Empörung, der Aufruhr, Aufstand.

It. T. de' Med. der Aufruhr (der Lebensgeister, der Nerven, der Gäfte).

Sediziosamente, avv. aufrührerisch.

Sediziosissimo, agg. sup. di Sedizioso, empörend, sehr aufrührerisch.

Sedizioso, agg. aufrührerisch, aufrührerisch, meuterisch.

Sedotto, part. di Sedurre, vedi.

Seducente, part. att. verführend, irreleitend. It. verführerisch.

Seducere, v. a. übl. Sedurre, vedi.

Seducibile, agg. verführbar, leicht zu verführen.

Seducimento, m. das Verführen; die Verführung.

Seducitore, m. -trice, f. übl. Seduttore, vedi.

Sedulità, f. [Diligenza], der Fleiß, die Emsigkeit.

S. Für Accuratezza, die Genauigkeit, Sorgfältigkeit.

Sedurre, v. a. [Subornare], verführen, irreleiten, verleiten.

Seduta, f. für Sessione, vedi.

Seduttore, m. -trice, f. ein, eine Verführer — in.

Seduttorio, agg. verführerisch.

Seduzione, f. die Verführung.

Sega, f. eine Säge; it. eine Sägemühle, Schneidemühle.

S. Sega da legno, da osso, da pietra, da marino, eine Holz-, Stein-, Marmorsäge.

S. Sega da forare, da volgare, eine Lochsäge, Stoßsäge; ein Fuchschwang.

S. Sega grande, eine große Breter- oder Bogen- oder eine Schneidemühle.

S. Sega da arco, eine Bogen- oder eine Schneidemühle.

S. Sega da tavola, eine Schneidemühle.

S. La sega, eine Art Kopfsteuer.

S. T. di Mar. eine Lochsäge.

Segabile, agg. zerfägar, sägbar.

It. als Säge dienlich, als Säge zu gebrauchen: Stracciandogli la lorica, l'acuta, e segabile lancia d'Ulisse le vene organali gl' intercoste.

***Segace**, agg. übl. Sagace, vedi.

***Segacemente**, avv. übl. Sagacemente, vedi.

***Segacità**, Segacitate, e Segacitate, f. übl. Sagacità, Sagacitate, Sagacitate, vedi.

Segale, f. der Roggen.

It. T. de' Bot. das wollichte Honiggras.

Segaligno, agg. Fig. schwächig, nicht geeignet zum Gettwerden.

Segalone, m. T. de' Nat. der Säge- taucher.

Segamento, m. das Sägen, Zersägen, Durchsägen. It. das Zerschneiden, Durchschneiden.

S. T. de' Geom. für Semmento, das Segment.

Segante, part. att. sägend, zersägend. It. schneidend, zerschneidend.

Segare, v. a. [Ricider con sega], sägen, zersägen, durchsägen.

S. Für Tagliare, schneiden, zerschneiden, durchschneiden.

S. Für Mietere, mähen.

S. T. de' Geom. schneiden, durchschneiden: Quella curva adunque che partendosi da B. verso G. segnerà le rette A. F. in T. ec.

S. Per simil. Segare le onde, il mare, die Bogen, das Meer durchschneiden, durchschiffen.

S. Segarsi, *v. n. p. T. di Geom.* sich durchschneiden (von Linien).
Segastoppia, *f.* eine Bauernstrunze, ein Bauermensch.
Segaticcio, *agg.* was sich sägen läßt, sägbar.
Segaticcio, *m.* [Legname segaticcio], Sägeholz.
Segato, *part. di Segare*, *vedi*.
Segatore, *m.* ein Säger, Holzsäger.
S. für Mietitore, ein Schnitter, Mäher.
S. T. de' Nat. ein Sägechnabel (Vogel mit eingeferbtem Schnabel).
Segatori, *m. pl. T. di Mar.* Scherren, klippiger Anfergrund.
Segatrice, *f. Fig.* [La segatrice dell'umana vita], Atropos (die den Lebensfaden durchschneidende Parie).
Segatura, *f.* Sägeespäne; *it.* das Sägen.
It. für Fessura che fa la sega, der Schnitt, Sägechnitt.
S. für Mietitura, das Mähen.
S. für Messe, die Ernte; Erntezeit.
S. Segatura delle biade, die Getreidernte.
S. Segatura del fieno, die Heuernte.
Segavene, *m.* ein Bedrücker, Ersegavene, *preffer*, Leuteschinder.
Seggente, *part.* [Sedente], sitzend.
Seggenza, *f.* übl. Sedia, *vedi*.
Seggetta, *f.* [Seggiola portatile], ein Tragstuhl, eine Sänfte.
S. für Cesso, der Nachstuhl.
S. dim. di Seggia, ein kleiner Sessel (ungebräuchlich).
Seggettieri, *m.* [Portantino], ein Sänfenträger.
Seggettina, *f. dim.* di Seggetta, ein kleiner Tragstuhl, eine kleine Sänfte.
***Seggia**, *f.* übl. Sedia, *vedi*.
It. Far lunga seggia, eine lange Sitzung halten, sich lange aufhalten.
Seggiente, *vedi* Sedente, Seggente.
Seggio, *m.* [Sedia], ein Prachtstuhl, Ehrensit; *it. der Thron*: *Seggio imperiale*, reale, ducale ec.
S. Ambire i primi seggi, nach den höchsten Würden streben.
S. Esser il primo di seggio, der Nächste am Throne sein.
S. für Soggiorno, *vedi*.
Seggiola, *f.* [Sedia], ein Sessel, Stuhl.
S. für Seggetta, eine Sänfte.
S. T. degli Arch. der Dachstuhl.
S. T. degli Scarpell. der Fuß, die Vertiefung.
Seggiolaccia, *f. pegg.* di Seggiola, ein elender Stuhl, schlechter Schemel.
Seggiolina, *f.* *dim.* di Seggiola, **Seggiolino**, *m.* ein kleiner Sessel; Kinderstuhl.
***Seggiolo**, *m.* übl. Seggiola, *vedi*.
Seggiolone, *m. accresc.* di Seggiola, ein hoher, großer Stuhl.
Seghetta, *f. dim.* di Segga, eine kleine Säge, Handäge.
It. eine Art Haarpuß der Frauen (im Mittelalter).
It. ein Kappzaum (der Pferde).
Segmento, *m. vedi* Semmento.
Segnacaso, *m. T. de' Gram.* [Vicecaso], Verhältniswort, Präposition, Kasuszeichen.
Segnaccento, *m.* das Tonzeichen, der Accent.

Segnacolo, *m.* übl. Segno, *vedi*.
It. Segnacolo ne' libri, das Zeichen, Bändchen in Büchern (um die Stelle, bei der man stehen gelieben ist, anzuzeigen).
***Segnalanza**, *f.* übl. Eccellenza, *vedi*.
Segnalare, *v. a.* [Render segnalato, Famoso], auszeichnen, hervorheben; be-
 rühmt machen.
S. Segnalarsi, *v. n. p.* für Rendersi segnalato, sich auszeichnen, sich hervor-
 thun; sich einen Namen machen.
S. Segnalare un passo, un canale ec.
T. di Mar. Segnale, Merkmale an ge-
 fährlichen Stellen anbringen.
Segnalatamente, *adv.* [Principalmente, Particolarmente], hauptsächlich, vorzüglich; besonders, insbesondere.
S. für Segnatamente, *vedi*.
Segnalatissimo, *sup.* di Segnalato, höchst ausgezeichnet; ganz vortrefflich.
Segnalato, *part. di Segnalare*, *vedi*.
It. für Egregio, Eccellente, vorzüg-
 lich, vortrefflich.
Segnale, *m.* [Segno, Contrassegno], das Zeichen, Kennzeichen; Merkmal.
**S. Segnale d'affetto, ein Liebeszeichen, Liebespfand, Freundschaftspfand.
S. für Augurio, Presagio, die Vor-
 bedeutung, das Anzeichen.
S. T. di Mar. e mil. ein Signal.
It. vedi Segno.
Segnaletto, *m. dim.* di Segnale, **Segnaluzzo**, *so*, *vedi*.
Segnare, *v. a.* [Contrassegnare],
 zeichnen, bezeichnen: *Segnare una balla*.
S. Segnare il volto ad uno, Einen im
 Gesicht zeichnen (einen Hieb, Etich versehen).
S. für Marcare, Coniare, stampeln,
 prägen: *Segnare le misure*, i pesi ec.
S. für Imprimere il suo suggello, sein
 Siegel aufdrücken, versiegeln.
S. für Sottoscrivere, unterzeichnen,
 unterschreiben: *Segnare il breve*, la sen-
 tenza.
S. für Notare, aufzeichnen, anmer-
 ken: *Acciocchè io bene i loro piaceri ope-*
rando possa con bianca pietra segnare
i pochi giorni.
S. für Mostrare, zeigen, durch Zei-
 chen kund thun: *Io vidi in quella Giovia*
facella Lo sfavillar dell' amor, che lì era,
Segnare agli occhi miei nostra favella.
 DANTE PAR. 18.
S. für Far segno della croce, das
 Kreuz schlagen.
S. für Dar la benedizione, den Segen
 austheilen, segnen: *Il Vescovo di Fi-*
renze, ricevuto colle sue mani il detto
braccio, colla mano segnando la gente.
S. Segnarsi, *v. n. p.* sich kreuzigen,
 das Kreuz schlagen.
It. für Farsi il segno della croce per
maraviglia, sich kreuzigen und segnen.
S. Tu ti segnasti bene davvero, du
 wirst daran denken.
S. Tu ti sei segnato a mala mano, du
 bist noch nicht klug, noch nicht vorsichtig
 geworden.
S. für Cavar sangue, *vedi* Cavare.
S. T. de' Pitt. Scult. e Arch. einen
 Umriss, Entwurf machen; einen Riß an-
 fertigen, entwerfen.
Segnatamente, *adv.* durch Zeichen.
S. für Particolarmente, sonderlich, be-
 sonders; vornehmlich.
S. für Espressamente, ausdrücklich,
 mit Bestimmtheit.**

Segnato, *part. di Segnare*, *vedi*.
It. für Distinto, ausgezeichnet, unter-
 schieden.
S. für Manifesto, offenbar, sichtbar.
S. für Prescritto, bezeichnet, best. mmt.
S. Surada segnata, der vorgeschriebene
 Weg.
S. für Allegato, angeführt (von Schrift-
 stellern).
S. Segnato, e benedetto, völlig und
 willig überlassen: *E così confermo di*
fare, e voi v'abbiate l'eredità segnata, e
benedetta.
S. Mandare uno segnato e benedetto,
 Einen in Gottes Namen gehen lassen, ihn
 loswerden, ihn zum Fenster schicken.
S. Ben segnato giorno, ein glücklicher
 Tag.
Segnato, *m.* das Bezeichnete. *It.* das
 Angezeigte, Vorgeschiedene.
S. für Neo, *vedi*.
Segnatojo, *m. T. degli Artisti*, ein
 Stempel, Eisen zum Zeichnen.
It. T. de' Valigiaj, das Einreiseisen.
Segnatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine
 Bezeichner—in; Anzeiger—in.
Segnatūra, *f. T. de' Med. ant.* die
 Ähnlichkeit (einer Pflanze, eines Krauts mit
 andern Dingen, und daher der Glaube an die
 Heilkraft derselben, i. B. Augentranke gegen
 Brustkrankheiten u. s. w.).
It. T. de' Nat. die Ähnlichkeit (der Na-
 turkörper mit andern bekannten).
It. vedi Signatura.
Segnetto, *m. dim.* di Segno, ein
 kleines Zeichen, ein kleines Merkmal.
Segno, *m.* ein Zeichen, Anzeichen.
S. Dar segno, ein Zeichen geben.
S. Non dar segno di vita, kein Zeichen
 des Lebens von sich geben, tobt schinen.
S. Mostrar segno di sospetto, Arg-
 wohn blicken, merken lassen: *Nè mo-*
strando segno di sospetto veruno, un
di pregò il prete, che l'accompagnasse
a certo luogo.
S. I segni della morte, die Anzeichen,
 Vorboten des Todes.
S. für Augurio, Indicio, ein Zeichen,
 eine Vorbedeutung: *Buono, cattivo, pes-*
simo segno.
2) für Contrassegno, ein Kennzeichen,
 Merkmal.
S. Riconoscere per certi segni, an ge-
 wissen Merkmalen wiedererkennen.
**S. Fare un segno in sulla faccia ad
 alcuno, Einen [im Gesichte] zeichnen, ei-
 nen Hieb beibringen.
S. Segno, Segno celeste, Segno del
 zodiaco, ein Sternbild, Himmelszeichen,
 Zeichen des Thierkreises.
S. Far segui e miracoli, Zeichen und
 Wunder thun.
S. Far [il] segno della croce, das Kreuz
 schlagen.
S. Farsi [il] segno della croce, sich be-
 kreuzen, kreuzigen und segnen.
3) für Impronta, der Stempel. *It.* der
 Schriftzug, Namenszug.
S. für Sigillo, das Siegel.
4) für Bersaglio, das Ziel, das
 Schwarze in der Scheibe.
S. Dare, o Trar nel segno, für Im-
 berciare, ins Schwarze treffen.
It. Fig. ins Schwarze treffen, den Na-
gel auf den Kopf treffen: Provando, e
riprovando, scemando, e crescendo ec.
*sich si dia nel segno.***

S. Trar nel segno ad alcuno, *Fig.* für Porre la mira addosso ad alcuno. Einen auf's Korn nehmen, zu gewinnen suchen. It. übereinkommen, zusammen treffen: Tutti travevano nel segno con le voci a questo abate per lo più santo uomo, che fosse in Francia.

S. Tener il cervello a segno, seine Gedanken zusammennehmen.

S. Segno per segno, *adv.* Punkt vor Punkt, haarklein, ganz genau: La putta, che aveva asservato ciò, che vi si era fatto il di, filo per filo, e segno per segno glielo raccontava.

5) Für Termine, das Ziel. It. *Fig.* der Zweck.

S. Giungere a quel segno di ec., so weit kommen, daß....

S. Io non intendo ancora la lingua a quel segno, ich bin der Sprache noch nicht so mächtig, ich bin noch nicht so weit darin gekommen.

S. Ogni cosa va ad un segno, Alles zielt dahin, zweckt dahin ab, geht auf einen Zweck hinaus.

S. Trapassare il segno della ragione, della equità, della modestia, die Schranken der Vernunft, Billigkeit, Bescheidenheit überschreiten.

6) Für Orma, Vestigio, die Spur: Or con sì chiara luce, e con tal segni Errar non dessi in quel breve viaggio. *Petr. Son. 171.*

S. Segno di fiere, die Fährte des Wildes.

7) Für Macchia, Neo, der Fleck, das Mal, Muttermal.

S. Für Cicatrice, die Narbe, das Wundmal.

8) Für Segnale, das Signal, die Lösung.

9) Für Cenno, der Wink, das Zeichen: Dar, Fare segno colla mano, colla testa, cogli occhi, co' piedi.

It. der Wille, Befehl: I Gambacorti, al cui segno Pisa si governava, non vollono rompere la pace.

S. Fare stare a segno, o Tenere a segno, zum Gehorsam zwingen, auf den Wink gehorchen lassen.

S. Ridurre al segno, zum Gehorsam zurückbringen.

S. Tornare a segno, zur Pflicht zurückkehren.

10) Segno, für Statua, Lavoro di scultura, eine Bildhülle, Bildhauerarbeit: Di cotai segni variato e scoltato Era il metallo delle regie porte *Tasso Ger. 16. 7.*

11) Für Insegna, *vedi.*

12) Für l'Orina degli ammalati, che si mostra al medico, der Urin des Kranken (der dem Arzt gezeigt werden soll).

13) *adv.* A gran segno, für Sommamente, vermaßen, so sehr.

14) *T. de' Sart.* das Knopflochbretchen.

*Segnoraggio, *m.* übl. Signoraggio, *vedi.*

*Segnoranza, *f.* übl. Signoria, *vedi.*

*Segnore, *m.* übl. Signore, *vedi.*

*Segnoreggiare, *v. a.* übl. Signoreggiare, *vedi.*

*Segnorina, *f.* übl. Signoria, *vedi.*

*Segnuzzo, *m.* *dim.* di Segno, ein kleines Zeichen; it. ein Fleckchen.

Sego, *m.* *vedi* Sevo.

S. Segno da intagliare, eine Mischung von Del und Zalg (der Kupferstecher).

*Sego, für Seco, *vedi.*

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Ségola, f. *vedi* Segale.

Segolo, m. [Pennato], eine Sichel. It. ein kleines Beil; Hackmesser.

Segone, m. *accresc.* di Segà, eine große Säge; Brettertrage.

S. Für Segolo, eine Sichel.

Segregare, v. a. [Separare], absondern, abcheiden.

S. Segregarsi, *v. n. p.* sich absondern, sich scheiden.

Segregato, part. des Borigen.

Segreina, f. *Voce bassa*, eine hager und blasse, unansehnliche Person.

Segrennuccia, f. *dim.* eine unansehnliche, winzige Person.

Segrennucciaccia, f. ein hageres, zänkisches, feißiges Weib; ein Gadrach.

Segreta, f. [Luogo segreto], ein geheimer, verborgener Ort. It. ein Kerker (wo Niemand mit dem Gefangenen sprechen darf).

S. T. eccles. die stillen Gebete (des Priesters beim Messlesen).

S. T. mil. ant. Für Scuffia, eine Helmhaube (von Leder, zur größern Sicherheit).

Segretamente, adv. heimlich, ins Geheim; im Verborgenen.

*Segretano, *m.* übl. Segretario, *vedi.*

Segretaria, f. [Confidente], eine Vertraute; it. die Frau eines Geheimschreibers.

Segretariale, agg. sekretariälich.

Segretariato, m. [Carica di segretario], das Geheimschreiberamt, der Geheimschreiberdienst, das Sekretariat.

Segretariesco, agg. zum Geheimschreiberamt gehörig, sekretariisch.

S. Termine, Stile segretario, Kanzleiausdrücke; Kanzleistyl.

Segretario, m. ein Geheimschreiber, Sekretair.

S. Für Confidente, ein Vertrauter, eine verschwiegene Person.

S. Segretario della cancelleria, ein Kanzleist.

S. Segretario d'ambasciata, ein Gesandtschaftssekretair, Legationssekretair.

S. Für Ripostiglio, ein verborgenes Fach, geheimes Schuttsch.

S. Für Sagrestia, *vedi.*

*Segretario, *agg.* übl. Domestico, Familiäre, *vedi.*

Segretazione, m. *accresc.* di Segretario, der Vertraute; ein innig Vertrauter.

S. Segretazione della natura, ein Kenner der Geheimnisse der Natur (veraltet).

Segretarizio, agg. *vedi* Segretariesco.

Segreteria, f. die Geheimschreiberei, geheime Kanzlei. It. das Kanzleipersonal. It. ein Sekretair, Schreibbureau.

*Segretessa, *f.* übl. Segretaria, *vedi.*

Segretezza, f. *ita.* die Verschwiegenheit.

*Segretiere, *m.* übl. Segretario, *vedi.*

Segretissimamente, adv. *sup.* di Segretamente, ganz insgeheim, ganz verstoßen.

Segretissimo, agg. *sup.* di Segreto, ganz heimlich.

Segreto, agg. heimlich, verborgen, geheim.

S. Consiglio segreto, ein heimlicher Anschlag.

S. Luogo segreto, ein heimlicher, verborgener Tod. It. das heimliche Gemach, der Abtritt.

S. Confessione segreta, die still: Reichte.

S. Parti segrete, für Parti vergognose, die Schamglieder.

S. Porta segreta, Scala segreta, eine heimliche, versteckte Thür, eine heimliche Treppe.

It. Segreto, verschwiegen: Un uomo segreto.

Segreto, adv. [Occultamente, Segretamente], heimlich, verstoßen, ins Geheim.

Segreto, m. ein Geheimnis.

S. Tenere il segreto, das Geheimnis bewahren.

S. Confidare, Dire, Aprire un segreto ad uno, Einem ein Geheimnis anvertrauen, mittheilen, eröffnen.

S. Far un segreto di q. c., ein Geheimnis aus Etwas machen.

S. Il più segreto del cuore, das Verborgenste, das Innerste des Herzens.

S. Für Arcano, Ricetta segreta, ein Geheimmittel, Arkanum.

S. Für Confidente, ein Vertrauter.

S. Segreto come un dado, verschwiegen wie eine Eifer.

S. Prov. Ingerirsi ne' segreti di santa Marta, sich in fremde Angelegenheiten mischen; sich um ungelegte Eier bekümmern.

S. *adv.* Al segreto, Di segreto, In segreto, als Geheimnis, heimlich, verstoßen, ins Geheim.

S. Segreto d'un brulotto, *T. di Mar.* das Labegat des Branders.

S. Segreto di cannone, *T. di Mar.* das Zündloch der Kanone.

Seguace, agg. folgend, nachfolgend.

Seguace, m. [Aderente], ein Anhänger: Quand' io v'odo parlar sì dolcemente, Come Amor proprio a' suoi seguaci instilla. *Petr. Son. 111.*

Seguella, f. *vedi* Sequela.

Seguente, part. folgend, nachfolgend; nachkommend: Il di seguente, Canto seguente.

S. I seguenti, für I posterì, die Nachkommen: Eziando sarà forse incredibile, se sia inteso dai nostri *seguenti.*

Seguentemente, adv. [Consequentemente], folglich, daher, also.

S. Für Poscia, Appresso, in der Folge, nachher.

Seguenza, f. [Continuazione], die Folge, Fortsetzung.

S. Für Gran numero di cose, eine Folge, Menge. It. eine Schaar, ein Haufen, langer Zug: Seguenza d'uccelli, di topi ec.

Seguistro, m. übl. Sequestro, *vedi.*

Segugio, m. [Bracco], ein Spürhund.

S. Per simil. I segugi de' miei pensieri, das Forchen, Nachgräbeln meiner Gedanken.

Seguimento, m. [Seguitamento], das Folgen, Nachfolgen.

S. Für Proseguimento, das Verfolgen, Fortfahren.

Seguire, v. a. folgen, nachfolgen.

S. Seguire uno, Einem folgen, nachgehen.

S. Seguir le pedate di uno, in Eines Fußstapfen treten, ihm nachahmen.

2) Für Perseguire, verfolgen, nachsetzen.

3) Für Proseguire, Continuare, verfolgen, fortsetzen.

S. Seguire una faccenda, in einem Werke fortfahren, ein Werk fortsetzen.

Kkkkkk

S. Seguire il suo viaggio, i suoi studi, seine Reise, seine Studien fortsetzen.

S. Seguire una via, una strada, einen Weg verfolgen.

It. Fig. in seiner Lebensweise, seinem System verharren.

4) **Für** Secundare, nachgeben, willfahren: Disposto sono in ciò di *seguire* il piacer vostro. Bocc. Intr. 51.

5) **Für** Ubbidire, befolgen, nachkommen: *Seguire* i comandamenti.

6) **Für** Eseguire, ausführen; ins Werk richten: Al quale piacendole il fatto, si mise in avventura di volerlo *seguire*. Bocc. Nov. 80. 23.

7) **Für** Menare, führen: *Seguir* la vita contemplativa.

8) **v. n.** **Für** Venire in conseguenza, folgen; thellen: Da tutto questo ne *segue* conseguentemente, che quello non sia il legittimo titolo ec.

9) **Für** Succedere, erfolgen, folgen: Oltre a questo ne *segui* la morte di molti. It. entstehen.

S. Da questo seguirà gran danno, hieraus wird großer Schaden entstehen.

S. Ne *segua* quello che vuole, es mag daraus entstehen [werden], was da will.

S. Segui pure come aveva predetto, demnach trug es sich so zu, geschah es so, wie er vorhergesagt hatte.

S. Ne *segui* grand' odio tra [di] loro, hieraus entstand, das erregte eine bittere Feindschaft unter ihnen.

S. Segue al nome il fatto, wie gesagt, so gethan.

10) **Für** Continuare, fortfahren.

S. Seguire a fare, a dire, fortfahren zu thun, zu sagen.

It. **Für** Ripigliare il ragionamento, das Wort nehmen, versetzen: Adunque, *segui* prestamente la donna, dimando io ec. Bocc. G. 6. N. 7.

S. Lasciar *seguire* la giustizia, der Gerechtigkeit ihren Lauf lassen.

S. Seguire in gravissima pena, zur größten Strafe gerichen.

Seguita, *f. vedi* Seguito.

Seguitabile, *agg.* befolgenswerth, nachahmungswürdig.

Seguitafumo, *agg. Voce poet.* dem Rauche folgend (beim Homer, von der Maus).

Seguitamente, *adv.* [Continuamente], hintereinander, immerfort, unaufhörlich. It. in der Folge.

Seguitamento, *m.* die Folge. It. die Befolgung.

Seguitante, *part. att.* folgend, nachfolgend. It. befolgend.

Seguitante, *m. vedi* Seguace.

Seguitare, *v. a. e v. n. vedi* Seguire.

It. Seguitare la pista, den Fußstapfen, der Spur folgen: *La pista seguitai*, che mi condusse Nel bosco. ORL. Fur. 24. 23.

Seguitato, *part. des* Vorigen.

S. **Für** Contentato, befriedigt: I cinque sensi del corpo, *seguitati* ne' loro appetiti.

Seguitatore, *m. -trice, f.* ein, eine Nachfolger — in, Befolger — in; it. ein, eine Anführer — in.

Seguito, *part. di* Seguire, *vedi*.

Seguito, *m.* das Gefolge, die Begleitung.

S. **Für** Seguimento, Esito, die Folge; der Ausgang, Erfolg: I cominciamenti

sono in nostra balia, ma 'l *seguito*, e la fine giudica ventura.

Seguitore, *m. -trice, f.* ein, eine Nachfolger — in; Befolger — in.

***Seguizione**, *f.* übl. Esecuzione, *vedi*.

Sei, *nom. num. sech.*

Seicento, *nom. num. vedi* Secento.

Seino, *m.* ein Pafsch von Echsen (mit Würfeln).

Selbastrella, *f. vedi* Selvastrella.

Selce, *f.* der Kiesel, Kieselstein.

S. Selce cornea, der Hornstein.

Selciare, *v. a.* [Lastricare], pflastern, mit Steinen belegen.

Selciarolo, *m.* [Lastricatore], ein Pflasterer, Steinseger.

Selciata, *f.* [Lastrico], das Steinpflaster.

Selciato, *part. di* Selciare, *vedi*.

Selcioso, *agg.* kieselartig. It. kiesel, voll Kiesel.

Selenite, *f. T. de' Nat.* das Marienglas, Fraueneis; Gypsopath.

Selenitico, *agg.* marienglasartig.

S. Cristallo selenitico, Gypsopathystall.

Selenografia, *f. T. degli Astron.* die Mondbeschreibung; Selenographie.

Selenografico, *agg. T. degli Astr.* selenographisch.

Selenografo, *m. T. degli Astr.* ein Mondbeschreiber, Selenograph.

Selétto, *agg. Voc. lat.* [Scelto], ausgewählt, ausserordentlich.

Selice, *f. vedi* Selce.

Selciato, *m.* [Pavimento, Lastrico], das Steinpflaster.

Selinografia, *f. vedi* Selenografia.

Selinografico, *agg. vedi* Selenografico.

Selinografo, *m. vedi* Selenografo.

Seliqua, *f. vedi* Siliqua.

Sella, *f.* der Sattel.

S. Metter la sella al cavallo, dem Pferde den Sattel auflegen; das Pferd satteln.

S. Levare la sella, absteigen.

S. Star bene in sella, gut zu Pferde sitzen, ein guter Reiter sein.

S. Cavalcar in sella, mit dem Sattel reiten.

S. Cavare, Gettare, Buttar uno di sella, Einen aus dem Sattel heben, vom Pferde werfen.

S. Montar in sella, zu Pferde steigen, sich in den Sattel schwingen.

S. Votar la sella, den Sattel räumen, aus dem Sattel gehoben werden.

S. Arcione, Pomo della sella, der Sattelhaken, Sattelnopf.

S. Un cavallo maltrattato dalla sella, ein [vom Sattel] gedrücktes Pferd.

S. Fig. Tornare in sella, sich wieder aufheben, in eine bessere Lage gerathen.

S. Prov. Sella indorata non migliora il cavallo, *vedi* Cavallo.

S. Fig. Rimanere in sella, festsitzen (in einer Wissenschaft u. s. w.).

It. die Oberhand behalten, siegen: Il vero non vince egli sempre alla fine, e si *rimane in sella*?

It. sich im Wohlstande erhalten.

S. **Für** Sedia, der Cessell.

It. der Thron: Come Vespasiano fosse in *sella*, non terrebbe sicuro sè, nè gli amici, nè gli eserciti.

S. **Für** Predella, der Nachstuhl.

S. Andare a sella, zu Stühle gehen, seine Nothdurft verrichten.

Sellaccia, *f. pegg.* di Sella, ein schlechter Sattel.

Sellajo, *m.* ein Sattler, Riemer.

Sellare, *v. a.* [Metter la sella], satteln: *Sellare* un cavallo.

Sellato, *part. des* Vorigen.

It. Cavallo sellato, *T. de' Veter.*, e *Cavall.* ein hochrückiges, hochbugiges Pferd.

Sellino, *m. dim.* ein Sättelchen, Kleiner Sattel.

Selva, *f.* [Bosco], der Wald.

S. **Für** Arbori, Räume, Gebüsch: Se 'l campo è pieno di *selva* disutile, dividilo in tal modo.

S. Fig. **Für** Raccolta di squarci di opere, ein Auszugsbuch, Excerpten-, Notizenammlung.

Selvaccia, *f. pegg.* di Selva, ein dunkler, schauriger Wald. It. ein Excerptenbuch.

Selvaggiamente, *adv.* wild.

S. **Für** Rusticamente, rauh, grob.

Selvaggina, *f.* [Salvaggina], Wild, Wildpret.

Selvaggio, *agg.* waldig, buschig.

S. **Für** Salvatico, wild, wüst, unbaut.

S. Luogo salvaggio, eine Wildniß, Ginde.

S. **Für** Duro, Crudele, grausam, wild.

S. Esser salvaggio con alcuno, mit Einem gespannt sein, sich mit Einem überworfen haben.

It. vedi Salvatico.

Selvano, *agg. vedi* Silvano.

Selvareccio, *agg.* waldlich.

S. Silenzio selvareccio, die Debe, Stille, Schauer des Waldes: Dalla vaghezza delle belle ombre, e dal *selvareccio* silenzio invitato, mi prese desiderio di passar tra loro.

Selvastrella, *f.* [Pimpinella], der Wiesentopf (ein Kraut).

Selvatico, *agg. vedi* Salvatico.

Selvetta, *f.* [Boschetto], ein Gebüsch, Wildchen, Gehölz.

Selviso, *agg.* waldig, buschig.

Semacco, *m. T. di Mar.* die Schmat-

Semalo, *f.* (ein einmältiges Fahrzeug zum Sichfang und zum Ausladen).

***Semiabile**, *agg. übl.* Simile, *vedi*.

***Semiabole**, *agg. übl.* Simile, *vedi*.

Semiaglia, *f. vedi* Sembraglia.

Semiamento, *m.* übl. Sembianze, Fattetze, *vedi*.

Sembiente, *part.* scheinend, den Anschein habend.

S. **Für** Simigliante, ähnelnd, ähnlich; gleich.

Sembiente, *m.* [Aspetto, Faccia], das Antlitz, Gesicht, Angesicht.

It. **Für** Cospetto, der Anblick.

S. **Für** Cera, die Wiene.

S. **Für** Riguardo, Volto, der Blick: Perchè l'ombra si tacque, e riguardommi Negli occhi, ove 'l *sembiante* più si ficca. DANTE PURG. 21.

S. **Sembiente** allegro, turbato, eine freudige, verführte, bestürzte Wiene.

S. **Sembiente** altiero, angusto, grave, maestoso, eine hohe, herrliche, ehrenfeste, majestätische Wiene, Ansehn, Anstand.

S. **Mutar** sembiente, die Wiene ändern; sein Gesicht verstellen.

2) Für Apparenza, der Schein, Anschein. It. das Ansehn.

§. Für sembiante, für Dissimulare, sich stellen, als ob.....: *Fare sembiante* d'esser ammalato, morto.

§. Für sembiante di dormire, di non vederlo, sich schlafend stellen, thun, als ob man schliefe, es nicht sähe.

§. Aver sembiante di q. c., für Avere simiglianza, Ähnlichkeit mit Etwas haben, einer Sache gleichen.

§. Egli [è] sta molto ammalato, ma non ne fa sembiante, er ist sehr krank, aber er läßt es nicht merken, er verhehlt es.

3) Für Cenno, Segno, ein Wink, ein Zeichen.

§. Fare sembiante, einen Wink, ein Zeichen geben.

§. *avv.* In sembianti, Per sembiante, anscheinend, dem Schein nach; it. zum Schein.

Sembianza, f. e Sembianze, pl. [Sembianze], das Antlitz, Gesicht: Specchio t'è degno il cielo, e ne le stelle Puoi riguardar le tue *sembianze* belle. Tasso GER. 16. 22.

§. Für Cenno, Segno, ein Wink, Zeichen.

§. Für Apparenza, der Schein, Anschein.

§. Für Simiglianza, die Ähnlichkeit.

*Sembiare, *v. n.* [Parere], scheinen, den Anschein haben.

*Sembievole, *agg.* äbl. Simigliante, *vedi.*

*Semblabile, *agg.* äbl. Simile, *vedi.*

*Semblante, *m.* äbl. Sembiente, *vedi.*

*Sembianza, *f.* äbl. Sembianza, *vedi.* It. für Sembraglia, *vedi.*

*Semblare, *v. n.* äbl. Sembrare, *vedi.*

*Semblèa, *f.* *vedi* Sembraglia.

Sembola, *f.* *vedi* Semola.

Semolina, *f.* *vedi* Cruscherella.

*Sembrabile, *agg.* äbl. Simile, *vedi.*

*Sembraglia, *f.* der Pause [Leute]. It. ein Reiterhaufen.

Sembrante, *part.* scheinend, anscheinend.

Sembrare, *v. n.* äbl. Parere, *vedi.*

It. für Somigliare, ähneln; gleichen.

§. *v. a.* Für Far simile, ähnlich machen; abgleichen.

Seme, *m.* der Same, Samen (thierischer und vegetabilischer).

§. Seme santo, Wurmsamen, Bittwerfsamen.

§. Seme da pappagalli, der Caslor.

2) Für Principio, Origine, der Same, Ursprung, Anfang.

§. Für Stirpe, der Stamm, das Geschlecht.

§. Für Discendenza, der Same, die Nachkommenschaft.

§. L'umano seme, das menschliche Geschlecht, die Menschen.

§. Uomo da seme, ein Taugenichts (der nur zur Zeugung taugt).

§. Spargere il seme, den Samen verstreuen.

§. Andare in seme, in Samen schießen (von Pflanzen).

§. Semi, *pl.* die Farben (im Kartenspiel).

Semejologia, *f.* T. de' Med. die Semejotica, *f.* Semiotik, Zeichenlehre.

Sementa, *f.* die Saat, das Saat Korn.

§. Für Seme, der Same, das Samen Korn.

§. Andare in sementa, in Samen schießen.

§. Für Il Seminare, das Eden: Ma nel caldo campo, e grasso, si dee indugiare la *sementa*, quanto si può.

§. Für Il seminato, die Saat, das Gesäete.

§. Für Tempo della sementa, die Saatzeit.

§. Fig. Für Origine, der Ursprung.

§. Für Cagione, der Anlaß, die Ursach.

§. Sementa della discordia, der Same der Zwietracht.

§. Für Razza, die Art, Rasse: Per stirpe finalmente quella *sementa* perniciosa, che già tanti-anni guastava Italia.

Sementare, *v. a.* *vedi* Seminare.

Sementario, *m.* *vedi* Semenzajo.

Sementato, *part.* di Sementare, *vedi.*

Sementatore, *vedi* Seminatore.

Semente, *m.* *vedi* Sementa.

Sementino, *m.* der Saat Schwamm.

Semenza, *f.* [Sementa], der Same, das Samen Korn; die Saat.

§. Für Seminato, das Gesäete, die Saat.

§. Für Discendenza, der Same, die Nachkommenschaft.

§. Für Cagione, der Ursprung.

Semenzajo, *m.* ein Saatfeld. It. eine Pflanzung; Baumschule.

Semenzetta, *f.* *dim.* di Semenza, seiner Same; dünne, spärliche Saat.

Semenzina, *f.* [Seme santo], der Wurmsame.

Semenzire, *v. n.* [Fare seme, Produrre seme], in Samen schießen, Samen tragen.

Semesanto, *m.* der Wurmsamen.

Semestràle, *agg.* halbjährig.

Semestre, *m.* ein Halbjahr, halbes Jahr. It. halbjähriger Bins; halbjährige Besetzung.

Semi, *conj.* halb.

Semiacute, *agg.* T. de' Med. halb-acute: Infermità *semiacuta*.

Semiaddottorato, *agg.* halbgelehrt.

Semiamplessicàule, *agg.* T. de' Bot. halbsumfassend (den Stengel): Foglie *semiamplessicauli*.

Semibécco, *m.* *vedi* Semicapro.

Semibrève, *f.* T. di Mus. das Viertel, die Viertelnote.

Semicanuto, *agg.* halbgrau.

Semicapro, *agg.* zur Hälfte ein Bod, Halbbock: Fauni, Satiri *semicapri*.

Semicerchio, *m.* [Semicircolo], ein Halbkreis.

Semicircolare, *agg.* halbirkelig, halbmondförmig, halbkreisförmig.

Semicircolo, *m.* der Halbkreis.

Semicircolare, *agg.* *vedi* Semicircolare.

Semicollo, *m.* *vedi* Semigola di bastione.

Semicròma, *f.* T. di Mus. ein Sechsheil, Sechsheilnote.

Semicupio, *m.* ein Halbbad, Bad bis an den Knie. It. eine Badewanne (zu solchem Bade).

Semidéo, *m.* ein Halbgoth.

Semidiámetro, *m.* der Halbdurchmesser, halbe Durchmesser.

Semidiapente, *f.* T. di Mus. [Quinta imperfetta], die unreine, keine Quinte.

Semiditono, *m.* T. di Mus. [Terza minore], die kleine Terz.

Semidoppio, *agg.* T. eccles. Ufficio

semidoppio, ein Gebet (im Brevier), wobei die Antiphonen nicht wiederholt wurden.

Semidotto, *agg.* halbgelehrt.

Semiellisse, *f.* T. de' Geometr. [Mezza ellisse], die Halbellipse.

Semiellittico, *agg.* T. de' Geom. halbelliptisch: Arco *semiellittico*.

Semisero, *agg.* samen tragend.

It. Fig. segensreich, fruchtbringend.

Semilósofo, *m.* ein Halbphilosoph.

Semiloscuro, *m.* T. de' Bot. ein geschweiftes, bandförmiges Blütenblatt.

Semiloscuroso, *agg.* T. de' Bot. Fiore semiloscuroso, eine aus geschweiften Blättchen bestehende Blume.

Semigigante, *m.* ein Halbriese, ein riesenartiger Mensch.

Semignorante, *agg.* fast unwissend.

Semignudo, *agg.* halb nackt.

Semigola del bastione, *f.* T. mil. die halbe Kesslinie (eines Bollwerks).

Semila, *nom. num.* sechstaufend.

*Semilianza, *f.* äbl. Simiglianza, *vedi.*

Semilunare, *agg.* halbmondförmig.

§. Valvula semilunare, T. degli Anat. die halbmondförmige Herzklappe.

Semimembranoso, *agg.* T. degli Anat. Muscolo semimembranoso, der halbhautförmige Muskel (des Unterschenkels).

Seminimina, *f.* T. di Mus. das Sechsheiltheil.

Seminusico, *agg.* etwas musikalisch.

*Semina, *f.* äbl. Seme, *vedi.*

Seminazione, *f.* *vedi* Seminazione.

Seminajo, *m.* der Sämentritt (im Eierdort).

Seminale, *agg.* samenartig. It. zum Samen gehörig. It. was gesät werden kann, säbar.

Seminamento, *m.* das Säen.

§. Fig. Seminamento di scandalo, di discordia, das Unruh- und Zwietrachtstiften.

Seminante, *part. att.* säend, aus säend.

Seminare, *v. a.* säen, aus säen, den Samen ausstreuen: *Seminare* il grano.

§. Seminare un campo, ein Feld besäen.

§. Fig. Seminare discordia, zizania, Zwietracht, Uneinigkeit säen, stiften.

§. Chi semina virtù, fama raccoglie, wer Tugend sät, erntet Ruhm.

§. Fig. Seminare, für Spargere, Divulgare, ausstreuen, ausprengen, bekannt machen, verbreiten (ein Gerücht, eine Nachricht, eine Lehre u. s. w.).

Seminario, *m.* [Semenzajo], ein Saatfeld.

It. Fig. Seminario d'eresia, die Wiege, der Ursprung der Ketzerei: Tertulliano non dubitò di dire, non so quale antica filosofia essere stata *seminaria d'eresie*.

It. eine Seminarium, eine Pflanzschule.

Seminario, *agg.* zum Samen gehörig.

§. Vasi seminary, die Samen Gefäße.

Seminarista, *m.* ein Seminarist.

Seminato, *part.* di Seminare, *vedi.*

Seminato, *m.* das Saatfeld. It. die Saat, das Gesäete.

§. Cavare, o Trar del seminato, für Far uscir di tema, aus dem Concept, aus der Fassung bringen, verwirren.

It. Für Fare impazzare, zum Narren machen.

§. Uscire del seminato, o fuori del seminato, aus der Fassung kommen, sich verwirren.

§. Für Inpazzare, zum Narren werden, irre reden.

*Seminatojo, *m.* übl. Seminare, *vedi*.
Seminatore, *m.* ein Sämann.

§. Seminare, *e* -trice, *f.* für Spargitore, ein, eine Ausstreuer — in, Ausstrenger — in, Verbreiter — in (von Gerüchten, Lehren).

§. Seminare, -trice di discordia, ein, eine Zwietrachtstifter — in.

§. T. degli Agric. eine Sämaschine.

Seminatura, *f.* das Säden, Ausäden.

§. Für Seminato, die Saat, Ausfaat.

Seminazione, *f.* das Säden.

Seminervoso, *agg.* T. degli Anat. Muscolo seminervoso, die halbflächige Muskel (des Unterschenkels).

Seminettare, *m.* ein halber Nectar, ein Wein wie Nectar.

Seminifero, *agg.* T. degli Anat. samenführend: Vasi seminiferi.

Semino, *m.* T. de' Battil. Glittern, Glittergold.

Semiordinata, *f.* T. mat. die Semiordinate (Linie).

Semiparabola, *f.* T. de' Geom. die halbe Parabel, die halbe Kegellinie.

Semiparabolico, *agg.* halbparabolisch.

Semiparabola, *f.* T. de' Med. die Lähmung auf einer Seite.

Semiperiferia, *f.* der halbe Umkreis, Umfang.

Semipleno, *agg.* halbvoll.

Semipoeta, *m.* ein Winkelpoet, Reimschmidt.

Semipotenziato, *agg.* T. d' Arald. halb umgebogen.

§. Croce semipotenziata, ein halbes Kreuz.

Semiratto, *agg.* T. de' Geom. halbgerecht.

Semiritondo, *agg.* halbrund, rundlich.

Semisferoide, *f.* T. de' Geom. eine halbkreisförmige Figur.

Semispenso, *agg.* halbertoschen.

Semispinato, *agg.* T. degli Anat. Muscolo semispinato, der Schulterbrustmuskel.

Semistante, *f.* Voce finta, Frau Urfula u. s. w. [beim Boccaccio]: La semistante di Berlinzone, e la scalpedra di Narsia.

Semisvòlto, *agg.* halbaufgeschlagen, halbaufgerollt: Drapperie suntuose semisvòlta.

Semita, *f.* Voce lat. [Stradetta], ein Fußsteig, Fußweg.

Semitere, *agg.* T. de' Bot. halbrund: Tronco, Ramo semitere.

*Semitiéro, *m.* dim. di Semita, ein schmaler Fußsteig.

Semituono, *m.* T. di Mus. ein halber Ton.

Semivivo, *agg.* halbtot, faum lebend.

Semivocale, *agg.* T. di Gram. Lettera semivocale, ein halblauter Buchstabe, halbvokal: Le lettere semivocali sono: F. L. M. N. R. S.

Semiuomo, *m.* ein Halbmannsch.

*Semmana, *f.* übl. Settimana, *vedi*.

Semmento, *m.* [Segmento], T. de' Geom. das Segment, der Kreisabschnitt.

Semola, *f.* [Crusca], die Kleie.

§. Prov. La farina del diavolo se ne va tutta in semola, wie gewonnen, so zerronnen: In semola va tutta del dia-

vol la farina. GOLD. VED. SPIR. at. V. sc. 8.

Semolèlla, *f.* Gries.

Semolino, *m.* dim. di Seme, ein kleines Samen Korn.

It. Per simil. Gries (zu Suppen).

Semoloso, *agg.* [Cruscoso], fleischig, kleinstartig.

Semonzolo, *m.* T. degli Agric. der Nachbrod (Korn, das aus altem Stroh gedroschen wird).

Semovente, *agg.* sich selbst bewegend.

Sempiternale, *agg.* [Sempiterno], ewig.

Sempiternalmente, *adv.* [Eternamente], ewig, in Ewigkeit.

Sempiternamente, *adv.* ewig, in Ewigkeit.

Sempiternare, *v. a.* [Far sempiterno], verewigen, für die Ewigkeit machen.

Sempiternità, *f.* die Ewigkeit; Unendlichkeit.

Sempiterno, *agg.* [Eterno], ewig; it. immerwährend, ewigdauernd, unendlich.

§. In sempiterno, in Ewigkeit, unendlich, immerwährend.

Semplice, *agg.* einfach (nicht doppelt).

2) Für Puro, rein, einfach (unvermisch): Acqua, Luce semplice.

§. Febbre semplice, ein einfaches Fieber (ohne Verbindung mit anderen Krankheiten).

3) Für Schietto, rein, unverfälscht, echt: Vino, Argento, Oro, Seta ec. semplice.

4) (vor dem Hauptworte): bloßer, nur lauter, nichts als.

§. La semplice camicia, das bloße Hemde, nur das Hemde.

§. La semplice parola, das bloße Wort: Ubbidisce alla semplice parola.

§. Un semplice complimento, ein bloßes, nur ein Compliment.

§. Semplice sospetto, der bloße Verdacht, nichts als ein Argwohn.

§. Alla semplice promessa, auf bloße Worte.

5) Einfach, ohne Zierde: Abito, Vestito semplice.

§. Parole semplici, eine schlichte Rede; dürre Worte. It. deutliche, leicht verständliche Worte.

6) Für Inesperto, einfach, unerfahren, schlicht: Una zitella semplice ed innocente.

§. Fede semplice, der schlichte Glaube.

§. Un uomo semplice e timoroso, ein schlichter gottesfürchtiger Mann.

It. Für Sciocco, einfältig, albern: Una ragazza semplice.

7) Für Sincero, aufrichtig, ohne Faltsch.

8) T. de' Bot. Fiore semplice, eine einfache Blume.

§. Alla semplice, *adv.* einfach.

Semplice, *m.* [Sciocco], ein Tropf, Einfaltspinsel.

§. Semplici, *f. pl.* die Arzneiextrakte.

Semplicello, *agg.* dim. di Semplice, etwas einfältig.

Semplicemente, *adv.* einfach; schlicht. It. einfältig.

§. Für Solamente, bloß, nur.

§. Für Assolutamente, durchaus (stark).

Semplicetto, *agg.* dim. di Semplice, etwas albern, ziemlich einfältig.

*Semplicezza, *f.* übl. Semplicità, *vedi*.

Sempliciaccio, *agg.* pegg. di Semplice, höchst albern, sehr einfältig.

Sempliciario, *m.* ein Kräuterbuch.

Semplicionaccio, *m.* ein rechter Tropf, ein Erdummkopf.

Semplicione, *m.* accresc. di Semplice, ein Tropf, Einfaltspinsel, Erdummkopf.

Sempliciotto, *agg.* accresc. di Semplice, sehr einfältig, höchst albern.

Semplicissimamente, *adv.* sup. di Semplicemente, auf die einfachste Weise, höchst einfach. It. sehr einfältig, auf die albernste Weise.

Semplicissimo, *agg.* sup. di Semplice, *vedi*.

It. Errore semplicissimo, ein grober Fehler.

Semplicista, *m.* [Botanico], ein Kräuterkenner, Botaniker. It. ein Kräuterkammer. It. ein Kräutergarten, botanischer Garten.

Semplicità, *f.* Semplicitate, e Semplicitate, *f. poet.* die Einfachheit. It. die Reinheit, Unverfälschtheit.

§. Für Inesperienza, die Unerfahrenheit, Einfachheit.

§. Für Naturalizza, senz' affectazione, die Natürlichkeit, Echtheit, Ungezwungenheit.

§. Für Sincerità, die Aufrichtigkeit.

§. Für Sciocchezza, die Einfältigkeit, Einfalt, Albernheit.

Sempre, *adv.* [Tuttavia], immer, allezeit, immerdar.

§. Für Continuamente, fortwährend, ununterbrochen.

§. Für Ognivolta, allemal, immer: Con quanti sensali avea in Firenze co-

tenueva mercato, il quale sempre si guastava, quando al prezzo del poder domandato si perveniva. Bocc. Nov. 83. 3.

§. Sempre che, für Ogni volta che, so oft als, jedesmal daß, wenn....: Sempre che presso gli veniva, quando potea con mano ec. l' allontanava. Bocc. Nov. 14. 10.

It. Für Mentrechè, so lange als, während daß: Sempre che tu ci viverai.

§. Sempre mai, immerdar, beständig.

Sempreverde, *agg.* T. de' Bot. immergrün: Pianta, Foglie sempreverdi.

Sempreviva, *f.* T. de' Bot. das Hauslaub.

Semprevivo, *m.* T. de' Bot. das baumartige Hauslaub.

§. Für Sopravvivo, *vedi*.

*Semprice, *agg.* übl. Semplice, *vedi*.

*Semplicemente, *adv.* übl. Semplicemente, *vedi*.

*Semplicità, Semplicitate, e Semplicitate, *f.* übl. Semplicità, ec. *vedi*.

*Semplicissimo, *agg.* sup. übl. Semplicissimo, *vedi*.

Semuto, *agg.* besamt, samentragend.

Sena, *f.* T. de' Bot. die Geseßtaube; Geseßblätter.

Senale, *m.* T. di Mar. eine Art Handelschiff (in Schweden und England).

Senapa, *f.* T. de' Bot. der schwarze Senape, Senf; Senf. Für Mostarda, *vedi*.

§. Venir la senape al naso, *vedi* Naso.

Senapiamo, *m.* T. de' Med. ein Senfpflaster.

Senario, *agg.* [Numero senario], die Zahl Sechs.

S. Verso senario, ein sechsfüßiger Vers.
Senato, *m.* der Senat, der Rath.
 Staatsrath, die Rathesversammlung.

S. Tenere il senato, den Rath versammeln, halten.

S. Fig. Celestiale senato, die himmlischen Heerscharen.

Senatoconsulto, *m.* *Voce lat.* ein Rathsch., Senatsbeschluss.

Senatore, *m.* ein Senator, Rathsherr.

Senatoressa, *e* **Senatrice**, *f.* die Frau eines Senators.

Senatoria, *f.* [Grado, Dignità di senatore], die Senator-, Rathsherrwürde.

Senatorio, *agg.* senatorisch, rathsherrlich.

Senatoriata, *f.* das Rathsherrnverzeichniß.

Senzione, *f.* [Crescione], die Kresse.

***Sendale**, *m.* übl. Zendalo, *vedi*.

***Sendere**, *v. n.* übl. Scendere, *vedi*.

Sene, *vedi* Se.

***Sene**, *agg.* *Voce lat.* [Vecchio], alt, bejahrt.

***Sene**, *m.* [Vecchio], ein Greis.

Senegal, *agg.* [Gomma di Senegal], arabisches Gummi.

***Senestro**, *agg.* übl. Sinistro, *vedi*.

***Senetta**, *f.* Senettude, *e* Senet-

***Senettu**, *tute*, *f.* übl. Vecchiezza, *vedi*.

Senia, *f.* *T. de' Nat.* die Senie (Polypenart).

Senici, *f. plur.* die Halsdrüsengeschwulst.

Senile, *agg.* [Vecchio], greisig, steinalt.

S. Età senile, das Greisenalter.

S. La stagion senile, der Winter des Lebens, das Alter: Voi non parlaste allora, quando fioria l'Aprile, Vi dichiarate adesso nella stagion senile.

***Sénio**, *m.* *Voce lat.* [Decrepità], das Greisenalter, die Abgelebertheit.

Seniore, *agg. comp.* di Sene, älter.

Seniore, *m.* der Ältere; der Senior.

***Senscalco**, *m.* übl. Siniscalco, *vedi*.

***Sennato**, *m.* übl. Assennato, *vedi*.

Senneggiare, *v. n.* flugthun, den Altsflügen machen.

Sennino, *m.* [Per vizzo], ein verständigter junger Mann.

Senno, *m.* [Mente, Ragione], der Sinn, Verstand; die Vernunft.

S. Esser in o di buon senno, vösig bei Verstande sein, bei gutem Verstande sein.

S. Far senno, verständig, klug werden, zu Verstande kommen.

S. Non essere in buon senno, nicht recht bei Sinnen, nicht recht bei Troste sein.

S. Trarre del senno, von Sinnen bringen: Molti sono, li quali, semplicemente parlando, dicono, che amore trae altrui del senno. Bocc. Nov. 66. 1.

S. Uscir di senno, o fuori del senno, von Sinnen kommen.

2) Für Prudenza, die Klugheit: Ventura di Dio, poco senno basta.

S. Egli è gran senno di far questo, wer das thut, ist gescheit.

3) Für Arguzia, der Scharfsinn: Uomo di gran senno.

4) Für Intellecto, Gindizio, die Einsicht, die Urtheilskraft: Perdere il senno.

5) Für Sentimento, Significato, der Sinn, Begriff, die Bedeutung: Il senno d'un parlare, del detto.

6) Für Astuzia, die List: Credette con senno ingannare lo Re Giovanni.

7) Für Saggio consiglio, der weise Rath, kluge Einsicht (selten).

8) Für Parere, die Meinung, das Erachten: Se io debbo dire interamente il mio senno ec.

9) Für Voglia, Arbitrio, der Wille, das Outdünken.

S. A. Per senno, nach Belieben, nach Outdünken, nach Wunsch, Willen.

S. Se a mio senno farai, sarai felice, wenn du mir folgst, wirst du glücklich sein.

S. Questa cosa non è a mio senno, dies ist nicht nach meinem Sinn, steht mir nicht an.

S. Di suo senno, nach seinem Willen, Belieben.

10) Für Inclinazione, Gusto, Sinn, Neigung, Geschmack.

S. Aver senno per q. c., für Etwas Sinn haben: Egli ha senno per la musica, per la pittura, pel teatro.

11) Senno, der Ernst.

S. Da buon senno, im vollen Ernste, ganz im Ernste.

12) Für Senso, *vedi*.

S. Prov. 1. Ognun va col suo senno al mercato, ein Jeder bringt seine Weisheit zu Markte; ein Jeder dünkt sich klug.

S. Prov. 2. Del senno di poi ne son ripiene le fosse, nach geschehener That ist jeder klug.

Sennone, *m. accresc.* ein großer, durchdringender, scharfer Verstand.

Sennuccio, *m.* *vedi* Sennino.

Seno, *m.* der Busen.

S. Für Poppe delle donne, der Busen, die Brüste.

S. Metter la mano in seno ad una, Cinner in den Busen greifen.

2) Für Grembo, Utero, der Schoos: Un seno dentro cui aveva da nascere il Re dei Re.

S. Seno d'Abramo, Abrahams Schoos.

S. Seno della famiglia, der Schoos der Familie.

3) *Fig.* für Mezzo, die Mitte, das Innerste: Dentro al vivo seno Di quello incendio tremolava un lampo. DANTE PAR. 25.

4) *Per met.* für Animo, Cuore, der Busen, das Gemüth, das Herz: Chi ha amore in seno, ha le ali a' fianchi.

5) *Fig.* für Capacità, der Raum, Platz: ch' hanno a tanto comprender poco seno. DANTE INF. 8.

S. Fare un seno del manto, einen Pausch, eine Falte im Mantel machen: Indi il suo manto per lo lembo prese. Curvollo, e fenne un seno ec. TASO GER. 2. 89.

S. Seno di mare, ein Meerbusen.

6) Für Curvità, die Krümmung, Biegung, lt. Vertiefung.

S. Seno d'un osso, *T. degli Anat.* eine Knochenvertiefung.

7) Seno, *T. de' Matem.* der Sinus.

S. non, *vedi* Se, *e* Non.

Senope, *agg.* *Voce bassa*, roth:

Senopio, *f.* Sironzoli senopi.

Senopia, *f.* *vedi* Sinopia.

Sensa, *f.* *Voce Venez.* die Himmelshöhe.

Sensale, *m.* ein Mäkler, Unterhändler.

Sensaluzzo (*no*), *m. dim.* di Sensale, ein unbedeutender Mäkler; schäbiger Kurpler.

Sensaria, *f.* *vedi* Senseria.

Sensatamente, *adv.* [Sensibilmente], fühlbar, in die Sinne fallend. lt. sinnlich; körperlich.

S. Für Con giudicio, verständig, auf sinnige Weise.

S. Für Seniosamente, im Ernst, ernstlich.

Sensatezza (*no*), *f.* [Senno], die Klugheit, die Besonnenheit.

Sensatissimamente, *adv. sup.* di Sensatamente, *vedi*.

Sensatissimo, *agg. sup.* di Sensato, *vedi*.

S. Für Evidentissimo, ganz augenscheinlich, handgreiflich: Verità sensatissima.

Sensato, *agg.* [Sensibile], sinnlich, in die Sinne fallend; fühlbar.

S. Für Saggio, Gindizioso, sinnig, verständig.

Sensazione, *f.* die Empfindung, Empfänglichkeit gegen äußere Eindrücke. lt. der Eindruck.

Senseria, *f.* die Mäklei, das Mäkeln; lt. das Mäklerlohn, das Mäklergeld.

Sensibile, *agg.* sinnlich, in die Sinne fallend. lt. fühlbar, empfindbar.

S. Mondo sensibile, die sinnliche, sichtbare Welt.

S. Für Che fa impressione, empfindlich, eindringlich, angreifend: Un dolore, una pena sensibile.

S. Parole sensibili, empfindliche Worte.

S. Für Sensitivo, empfindlich, reizbar.

S. Für Tenero di cuorg, Compassionevole, empfindsam, mitleidig, empfänglich, empfindungsfähig: Sensibile a mali altrui, ed altresì sensibile all'amicizia.

S. Una divozione sensibile, eine tiefe Andacht.

Sensibilemente, *adv.* *vedi* Sensibilmente.

Sensibilità, *f.* Sensibilitade, *e* Sensibilitate, *f. poet.* die Empfindbarkeit, Fühlbarkeit; Sichtbarkeit. lt. die Empfindungsfähigkeit, das Empfindungsvermögen. lt. die Empfindbarkeit; in die Empfindlichkeit; Reizbarkeit.

Sensibilmente, *adv.* empfindbar, in die Sinne fallend, fühlbar. lt. durch die Sinne.

Sensifero, *agg.* empfindlich, reizbar (von Nerven). lt. das Gefühl fortzupflanzen.

Sensitiva, *f.* das Empfindungsvermögen, das Gefühl.

Sensitiva, *f. T. de' Bot.* die Sinnpflanze.

Sensitivamente, *adv.* empfindend, fühlend, durchs Gefühl.

Sensitivissimo, *agg. sup.* höchst reizbar, höchst empfindlich: Sono donne sensitivissime, *e* implacabili.

Sensitivo, *agg.* empfindend, fühlend; empfindsam.

S. Appetito sensitivo, die sinnliche Begierde.

S. Für Sensibile, Agevolmente commosso da alcuna passione, empfindlich, reizbar. lt. gefühlvoll: Si mostra molto

sensitivo d'una perdita d'un tal suo scrittore.

Sensivamente, *adv.* übl. Sensibilmente, *vedi*.

**Sensivo*, *agg.* übl. Sensitivo, *vedi*.

Senso, *m.* der Sinn; das Gefühl.

§. I cinque sensi, die fünf Sinne: Il senso del viso, dell' udito, dell' odorato, del tatto.

§. Il senso comune, das Gemeingefühl.

§. Aver i suoi cinque sensi, seine fünf Sinne beisammen haben; vernünftig, geistig sein.

§. Il sonno lega i sensi, der Schlaf fesselt die Sinne.

§. Cadere sotto il senso, in die Sinne fallen.

2) Für Sensualità, die Sinnlichkeit; die sinnliche Begierde.

§. Darsi al senso, sich der Sinnlichkeit, der Wollust ergeben.

3) *Per simil.* für Sensibilität, die Empfindlichkeit (von leblosen Sachen, Instrumenten): Un termometro d'un senso squisito, ein sehr empfindlicher Wärmemesser (der die geringsten Grade angibt).

4) Für Significato, der Sinn, die Bedeutung: Questo è il vero senso di queste parole.

§. Prender la cosa in altro senso, eine Sache in einem andern Sinn nehmen, anders verstehen.

§. Senso letterale, mistico, figurato, ec., der buchstäbliche, wörtliche; mystische, geheime; bildliche Sinn.

5) Für Intelligenza, Senno, die Einsicht, die Vernunft, der Verstand: Forse era ver, ma non però credibile A chi del senso suo fosse signore. AR. FUR. 1. 36.

§. D'alti sensi, von hohen Gaben, hochbegabt: Vergine d'alti sensi, Tu vedi il tutto. PETR. CANZ. 49. 8.

§. Uscir del senso, für Uscir de' sentimenti, die Besinnung verlieren.

6) Für Sentimento, Concetto, die Gefinnung, die Meinung, die Absicht: Manifestò i suoi sensi.

§. Questi sono i sensi del Re, das ist des Königs Wille.

Sensório, *m.* der Sinn, das Sinnesorgan, Sinneswerkzeug: Pruovano gravissimo il *sensorio* dell' udito.

Sensuale, *agg.* sinnlich, fleischlich: Diletti *sensuali*.

§. Un uomo sensuale, ein sinnlicher, wollüstiger Mensch.

Sensualità, *f.* Sensualidade, e Sensualitate, *f. poet.* die sinnliche Empfindung, das Gefühl.

§. Für Senso, der Sinn. It. die Sinnlichkeit.

It. Für Compiacimento delle delizie, die Sinnlichkeit.

Sensualmente, *adv.* durch die Sinne. It. sinnlich.

**Sentacchio*, | *agg.* weitriechend, **Sentacchioso*, | von scharfem, seinem Geruch: Cane *sentacchioso*.

Sentare, *v. n.* [Porsi a sedere], sich setzen, sich niederlegen: Lasciate *sentare* a tavola questi Signori.

Sentente, *part. att.* fühlend, empfindend. It. hörend u. f. w. *vedi* Sentire.

Sentenza, | *f.* [Decisione della lite, *Sentenzia*, | [Giudicamento], der Urtheilspruch, das Urtheil, der Rechtspruch.

§. Dar, Pronunciar la sentenza finale, das Endurtheil sprechen, fällen.

§. Aver la sentenza in contrario, den Prozeß verlieren.

§. *Prov.* 1. E meglio un magro accordo che una grassa sentenza, ein magerer Vergleich ist besser als ein fetter Prozeß.

§. Für Condanna, die Verbannung, Strafe.

§. Dar la sentenza coll' accetta, ungehört, ohne gehörige Untersuchung verdammen.

§. *Prov.* 2. Egli è la santa pace, che il mondo libera d'ogni sentenza, der Veredliche hat wenig mit dem Richter zu schaffen.

2) Für Decisione, das Gewicht, die Entscheidung: Le mie parole di gran sentenza ti faran presente. DANTE PAR. 7.

3) Für Opinione, Parere, das Urtheil, die Meinung, Ansicht: Secondo la sentenza di Platone.

§. Una sentenza eretica, eine legerische Meinung, Lehre.

4) Für Detto, Motto breve, e arguto, ein Dentspruch, Ausspruch, Sentenzen.

§. Sputare sentenze, mit Sentenzen um sich werfen.

§. In sentenza, *adv.* kurz, mit einem Worte.

5) Für Senso, Significato, der Sinn, die Bedeutung (veraltet).

6) *T. de' Rett.* die Sentenz. Sentenzialmente, *adv.* *vedi* Sentenziosamente.

Sentenziare, *v. n.* [Dar sentenza], das Urtheil sprechen, aburtheilen.

§. Sentenziare uno a qualche pena, Einen zu einer Strafe verurtheilen, verdammen: Tra per l'omicidio, e per lo furto, furono amendue *sentenziati* al fuoco.

§. Für Giudicare, urtheilen, beurtheilen, seine Meinung aussprechen.

Sentenziato, *part.* des Vorigen.

Sentenziatore, *m.* -trice, *f.* [Giudice], ein, eine Richter — in, Urtheilssprecher — in.

Sentenzieggiare, *v. n.* [Recare scrivendo o parlando molte sentenze], in Sentenzen schreiben, sprechen.

Sentenzieggiato, *part.* des Vorigen.

Sentenzievilmente, *adv.* nach Urtheil und Recht; durch richterlichen Ausspruch.

Sentenziosamente, *adv.* [Saviamente, Giudiziosamente], voll Klugheit und Verstand, sinnreich. It. spruchreich, voll Sentenzen.

Sentenziosissimamente, *adv. sup.* di Sentenziosamente, *vedi*.

Sentenziosissimo, *agg. sup.* di Sentenzioso, *vedi*.

Sentenzioso, *agg.* spruchreich, voll Dentsprüche. It. sinnreich, verständig.

Sentieri, | *m.* [Stradella, Via], ein *Sentiero*, | Fußsteig, Pfad.

Sentieruolo, *m. dim.* di Sentiero, ein schmaler Fußsteig.

Sentime, *m.* Sentimi, *pl. T. de' Mod.* (Doglia che si risente di quando in quando in alcune parti del corpo già travagliate da qualche male ancora sante), die Nachwehen.

Sentimentale, *agg.* empfindsam, sentimental.

Sentimento, *m.* [Senso], das Gefühl, die Empfindung.

§. Für Sentore, Wind, Bitterung, Nachricht.

§. Aver qualche sentimento di checcchia, von Etwas Wind haben, Etwas mittern.

§. Für Intelletto, Senno, der Verstand, die Einsicht.

§. Uscir del sentimento, Esser fuori del sentimento, von Sinnen kommen, von Sinnen, nicht bei Verstande sein.

§. Für Concetto, Pensiero, die Absicht, Gefinnung: Alcuni erano di più *sentimenti*.

§. Für Esperienza, Erfahrung, Kenntniß: Fu di tanto *sentimento* nelle leggi ec. BOCC. NOV. 55. 2.

§. Für Opinione, die Meinung, Ansicht, das Gutachten: Spiegare i suoi *sentimenti* in iscritto.

§. Für Affetto, Forza, die Bewegung, der Nachdruck, die Kraft: Ne parlava con gran *sentimento*.

§. Sentimenti di stima, di favore, die Werthschätzung, Zuneigung; Gefühl von Achtung, von Zuneigung.

§. Für Inclinazione, die Neigung: *Sentimenti* alti, nobili, vili, bassi.

§. Für Bellezza di concetto, der sinnvolle Inhalt, Sinnreichtum: Nella conclusione della quale si contiene un sì fatto motto, che forse non ci se n'è alcuno di tanto *sentimento* contato. BOCC. NOV. 59. 2.

§. Für Significato, der Sinn, die Bedeutung (selten).

§. Für Consentimento, *vedi*.

Sentimentoso, *agg.* [Sentenzioso, Grave], sinnreich, gehaltvoll: Stile *sentimentoso*.

Sentimentuzzo, *m. dim.* di Sentimento (im Scherz), ein sinnreicher Einsfall: O sermolino, o buon *sentimentuzzo*.

Sentina, *f. T. di Mar.* [Fogna della nave], der Kielraum (in den sich die Grundsuppe sammelt).

§. Für Fogna, der Kloak, Abzugsgang.

It. *T. di Mar. vedi* Pozzo.

§. Der Saft der Oliven (der zugleich mit dem Oel ausgepreßt und von dem das Oel abgeschöpft wird).

§. *Per met.* Sentina di vizj, d'ogni vizio, der Psuhl der Laster.

Sentinella, *f.* eine Wache, Schiltwache.

§. Far la sentinella, Schiltwache stehen, Wache halten.

It. *Fig.* für Stare all'erta, auf der Lauer stehen, lauern.

§. Sentinella perduta, morta, *T. mil.* ein verlornen Posten.

§. Levare, Rilevar la sentinella, die Schiltwache ablösen.

§. Visitar le sentinelle, die Runde machen.

Sentire, *v. a.* fühlen; it. empfinden: Quantunque la Lingua abbia termini particolari per esprimere le operazioni de' cinque sentimenti, o sensi, e propriamente dicasi: *odorare un fiore, gustare una vivanda, tastare un panno, udire che dico uno*, l'uso familiare porta, che si dica egualmente: *sentire*

un fiore, una vivanda, un panno, un discorso.

§. Sentire diletto, dolcezza, pentimento ec., Lust, Wohlgefallen, Reue fühlen. empfinden.

§. Sentir bene o male alcuna cosa, an Etwas Vergnügen, Wohlgefallen, oder Misfallen haben.

2) Für Udire, hören, anhören: *Sentir* la messa, la predica, una musica, una voce, un romore.

§. Sentir le parti, die Parteien ver- hören.

§. La lingua toscana in bocca romana fa un bel sentire, in einem römischen Mund ist die toskanische Sprache sehr wohlklingend.

3) Für Odorare, riechen: Io *sento* il maggior puzzo, che mai mi paresse sentire. Bocc. Nov. 15. 27.

NB. Sentire wird aktiv nur gebraucht, wenn man nicht freiwillig riecht, sondern der Duft, Gestank in die Nase kommt. *vedi* das Beispiel; riecht man hingegen an Etwas mit Willen, so gebraucht der Italiener Odorare, wenn der Geruch angenehm ist, und Fiutare vom Gestank.

4) Für Gustare, schmecken; kosten: Non ho ancora *sentito* vino, che mi gustasse meglio.

It. Fig. schmecken: E quivi i primi frutti del loro amore dolcissimamente *sentirono*. Bocc. Nov. 43. 21.

5) Für Accorgersi, Percipere, wahrnehmen, merken, erkennen: *Sento* il lume apparir, che m'innamora. PETR. CANZ. 28.

6) Für Intendere, vernehmen, verstehen. §. L'ho *sentito* da persona degna di fede, ich habe es von einer glaubwürdigen Person vernommen, gehört.

7) Für Sapere, wissen: O tuo parlar m'inganna, o e' mi tenta. Rispose a me; che parlandomi toscò, Par che del buon Gherardo nulla *senta*. DANTE PURG. 16.

8) Für Credere, Riputare, glauben, dafürhalten, halten: Non ti *sento* di sì grosso ingegno, che ec. Bocc. Nov. 19. 7.

9) Für Aver opinione, meinen, erratheten, denken: Dica ognuno ciò che *sente* intorno a questo punto.

10) Für Giudicare, urtheilen: Allora udì: drittamente *senti*, Se bene intendi ec. DANTE PAR. 24.

§. Sentir obbligo, gratitudine, für Credersi obbligato, sich für verbunden halten, Dank schuldig zu sein glauben.

§. Sentire molto di se, eine hohe Meinung von sich haben, einen großen Eigendünkel besitzen.

11) v. n. für Aver odore, riechen, duften.

§. Sentire di q. c., nach Etwas riechen: *Sentir* di muschio, di ambra, di tabacco, di aglio, di fumo.

12) Für Aver sapore, schmecken.

§. Sentir di q. c., nach Etwas schmecken: Questo cibo *sente* di pepe, di spezie.

§. Sentir di legno, nach dem Geruch schmecken (vom Weine).

§. Fig. Sentir d'alcuna cosa, für Parteciparne, rassomigliarla, Etwas von einer Sache an sich haben, einen Anstrich davon haben; ähneln: Egli *sente* di, del furfante, di, dell' eretico.

§. Questa dottrina *sente* di paganismò, diese Lehre schmeckt nach dem Heidenthume, ist ziemlich heidnisch.

1) Sentirsi, v. n. p. e Sentir di se,

sich fühlen, Empfindung haben. It. bei sich sein, seine volle Besinnung haben.

§. Sentirsi o Sentire d'alcuna, o ad alcuna parte del corpo, an einem Theile des Körpers Schmerzen leiden, empfindlich sein, leiden.

§. Sentirsi della testa, della milza, del fegato, am Kopf, an der Milz, an der Leber leiden; ein Kopfsübel, eine Milzkrankheit, Leberkrankheit haben.

It. (von Etwas): *Sentirsi* alla borsa, knapp an Gelde sein, die Schwindsucht im Geldbeutel haben.

§. Sentirsi bene, Non sentirsi bene, Sentirsi male, sich wohl, oder unwohl befinden, sich gesund oder krank fühlen.

§. Sentirsi d'alcuna cosa, für Avere occasione di ricordarsene (per danno o dispiacere ricevutone), einen Denktzettel davontragen; sehr angegriffen werden (von Etwas): E *sentironsi* tanto di questa rotta, che lungamente stettero a casa.

§. Sentirsi sonno, sich schläfrig fühlen, schläfrig sein.

14) Sentirsi, für Risentirsi, Destarsi, auffahren, aufschrecken (vom Schläfe): Tirato lo spago, come usato era, Arrigguccio si *senti*. Bocc. Nov. 68. 6.

15) Für Essere consapevole a se medesimo, sich bewußt sein: Messer Niccoloso, come colui, che si *sentia* avere ben servito l'amico suo, subito si turbò.

16) Sentire, für Accosentire, *vedi*.

Sentita, f. übl. Sentimento, *vedi*.

It. Für Sagacità, Astuzia, die Verschlagenheit, List.

Sentitamente, avv. [Cautamente, Accortamente], behutsam; listig, verschlagen.

Sentito, part. di Sentire, *vedi*.

§. Für Giudizioso, scharfsinnig, einsichtsvoll.

§. Für Accorto, listig, verschlagen.

§. Für Pieno di sentimento, sinnreich, wißig: Imposso silenzio a quegli, che il *sentito* motto di Guido lodavano, incominciò. Bocc. Nov. 60. 1.

Sentore, m. der Geruch, das Riechen.

It. Für Odore, der Geruch, Duft.

§. Fig. für Indizio, Avviso di qualche cosa nascosa, der Wind, die Wetterung.

§. Avere sentore di q. c., von Etwas Wind haben, den Braten riechen.

§. Stare in sentore, für Stare aspettando con attenzione qualunque notizia, auf eine Nachricht passen, lauern.

§. Sentore, für Sentimento, Intelligenza, *vedi*.

§. Für Romore, das Geräusch, der Lärm: Le girelle unte non facevano *sentore*.

Senza, prep. ohne, sonder.

NB. in Zusammensetzungen brücht es die deutsche Enlbe los..., un..., aus.

§. Senza sua saputa, ohne sein Wissen.

§. Senza pietà, senza misericordia, ohne Barmherzigkeit; unbarmherzig, erbarmungslos.

§. Faremo bene senza voi, wir können auch ohne euch fertig werden, wir können euch entbehren.

§. In Verbindung mit Infinitiven wird es im Deutschen mit: ohne zu, ohne daß, gegeben.

§. Si partì senza aver mangiato, senza dir parola, er ging fort, ohne gegessen zu haben, ohne ein Wort zu sagen.

§. Senza aspettar altro comando, ohne einen andern Befehl zu erwarten.

§. Senza esser invitato, conosciuto, ungeladen, unbekannt, unbekannter Weise.

§. Senz'altro e senza altro, ohne weiteres, ohne weiter zu....: Corre alla porta, e *senz'altro* addimandare ec. s'abbracciarono insieme.

§. Senza altro, e Senz'altro, für Certamente, gewiß, unfehlbar, sicherlich.

§. Senza modo, für Smisuratamente, ohne Maß, unmäßig, übermäßig.

§. Senza più, nicht mehr, weiter keiner, nur: Aveva tre figliuoli *senza più*.

§. Senza più, für Tosto, Senza indugio, ohne Weiteres, unverzüglich.

§. Star senza, entbehren müssen, entbehren, entblößt sein (von Etwas).

§. Star senza mangiare, senza bere, ohne Essen, ohne Trinken bleiben, nichts zu essen, zu trinken bekommen.

§. Restar senza q. c., Etwas verliert, einer Sache beraubt werden.

§. Mi trovo senza danari, senza provvisione, ich befinde mich ohne Geld, ohne Lebensmittel.

§. Senza che [Senzachè], ohne daß: *Senza che* mostra, che il convito non sia abbondevole d'intromessi.

§. Senza, für Oltre, außer: Aveva de' fiorini più di millantanove, *senza* quelli che egli aveva a dare altrui.

Senziente, agg. fühlend, mit Gefühl begabt.

Sepa, f. eine Art Eidechse.

Sepajuola, f. der Zaunföng (Vogel).

*Sépale, f. übl. Siepe, *vedi*.

Separabile, agg. trennbar, trennlich, scheidbar.

Separamento, m. [Disgiungimento], das Trennen, Absondern, Scheiden.

Separante, part. att. trennend, absondernd, scheidend.

*Separanza, f. übl. Separazione, *vedi*.

Separare, v. a. [Disgiungere], trennen, abtrennen; absondern, scheiden.

§. Separarsi, v. n. p. sich trennen, von einander scheiden.

§. Il congresso si separò, die Zusammenkunft, die Versammlung ging auseinander.

Separatamente, avv. abgesondert, besonders; allein.

Separativo, agg. trennend, scheidend, absondernd.

Separato, part. di Separare, *vedi*.

Separatore, m. -trice, f. ein, eine Trenner — in, der, die scheidet.

Separatorio, agg. *vedi* Separativo.

Separazione, f. die Trennung, Absonderung, Scheidung.

§. Far la separazione, eine Trennung bewirken.

Sepe, f. *vedi* Sepa.

Sepolcrale, agg. zum Grabe gehörig.

§. Pietra sepolcrale, der Grabstein, Leichenstein.

§. Marmi sepolcrali, ein marmornes Grabmal.

§. Voce sepolcrale, eine Grabesstimme.

Sepolcreto, m. T. degli Antiq. ein Begräbnißplatz (der Alten, wie man sie hin und wieder jetzt noch findet).

§. Sepolcro, m. das Grab, die Gruft.

§. Il sepolcro, e il santo sepolcro, das heilige Grab (zu Jerusalem).

Sepolto, *part.* di Seppellire.

It. *Per met.* für Occulto, Nascosto, verborgen, vergraben.

§. Arte sepoltura, eine verloren gegangene Kunst.

§. Discordie sepoltie, beigelegter Zwist. Sepoltuario, *m. T. eccles.* ein Begräbnisbuch (worin Familienbegräbnisse verzeichnet und beschrieben sind). It. der Besitzer einer Familiengruft: Secondo che erano tassati *sepoltuarij*, e chi ci aveva cappelle.

Sepoltura, *f.* das Grab, die Gruft. It. das Grabmal.

§. Für Sotterramento, das Begräbnis, das Begraben.

§. Sepoltura ecclesiastica, ein christliches, ehrliches Begräbnis.

§. Dar sepoltura ad un morto, einen Todten begraben.

§. Interdire ad uno la patria sepoltura, Einen auf ewig aus dem Vaterlande verbannen.

§. *Prov.* Oggi in figura, domani in sepoltura, heute roth, morgen todt.

*Seponere, e Seporre, übl. Por da canto, auf die Seite legen, stellen, zurücklegen.

*Seponimento, *m.* die Zurücklegung, Beiseitestellung.

*Seposto, *part.* di Seponere, *vedi*.

Seppellimento, *m.* das Begraben;

It. das Begraben, Einscharren.

It. *Fig.* das Verbergen, Verstecken.

Seppellire, *v. a.* [Sotterrare], begraben, zur Erde bestatten: *Seppellire un [corpo] morto.*

§. Seppellire un tesoro, einen Schatz vergraben, verscharren.

§. *Fig.* für Nascondere, verbergen, verstecken.

§. Seppellire la discordia, la nimistà, die Zwietracht, Feindschaft beilegen, verzeihen.

§. Seppellirsi in profondo sonno, in einen Todtenschlaf verfallen, schlafen wie ein Todter.

Seppellito, *part.* des Vorigen.

Seppellitore, *m.* der begräbt, ein Todtengräber.

Seppia, *f. T. de' Nat.* der Dintenfisch, Bläckfisch (eine Molluske).

Septico, *agg. T. de' Chir.* septisch, durchfressend.

Sepulcràle, *agg. vedi* Sepolcràle.

*Sepulcro, *m.* übl. Sepolcro, *vedi*.

*Sepulto, *vedi* Sepolto.

Sepultuario, *m. vedi* Sepoltuario.

*Sepultura, *f. vedi* Sepoltura.

Sequela, *f.* [Successo], die Folge.

It. der Erfolg.

§. Für Conseguenza, die Folgerung, der Schluß, die Schlußfolge. It. das Folgen, Befolgen (selten).

Sequente, *Voce lat. vedi* Seguento.

Sequenza, *f. T. di Giuoco*, der Sequenz (eine Folgereihe von Karten einer Farbe).

Sequestramento, *m. vedi* Sequestro.

It. *Fig.* für Allontanamento, die Entfernung.

Sequestrare, *v. a.* [Separare], absondern, scheiden: *Sequestrar i puri dagli impuri*, i mortali dagli immortali.

§. Sequestrarsi, *v. n. p.* sich entfernen: Conosco d'essermi alquanto *sequestrato* dalle strade trite, e popolari.

§. Sequestrare, *T. legale*, sequestrieren, mit Sequester belegen (eine streitige Sache Einem oder Mehreren in Verwahrung geben).

§. Sequestrare uno, Einen arretiren, Einem Stubenarrest geben.

Sequestratario, *m. T. leg.* der Sequestratarius (der, dessen Güter unter Sequester stehen).

Sequestrato, *part.* des Vorigen.

Sequestrazione, *f.* die Trennung, Absonderung.

§. *T. leg.* für Staggimento, die Sequestration, *vedi* Sequestrare.

Sequestro, *m. T. leg.* der Sequester; die Sequestration.

§. Fare sequestro di q. c., Etwas mit Sequester belegen.

§. Fare sequestro d'alcuno, Einem Stubenarrest auflegen.

Ser, *m.* [Abkürzung von Sere, *vedi*] Herr, gebräuchlich in Zusammensetzungen, z. B. Sersaccente, Servinciguerra, Serpotta *cc. vedi*.

Sera, *f.* der Abend.

§. La prima sera, die Dämmerung.

§. Ukima sera, *Fig.* für Morie, der Tod.

§. La sera, alla sera, verso sera, *avv.* des Abends, auf den Abend, gegen Abend.

§. Ier sera, gestern Abend.

§. Si fa sera, es wird dunkel.

§. In sul fare della sera, gegen Abend, wie es dunkel wurde, in der Abenddämmerung; wie der Abend dämmerte.

§. Dare la buona sera, guten Abend wünschen.

§. Für Notte, die Nacht: Non cessa cavalcar *sera*, e dimane, Che si vede apparir la terra avanti. ORL. FUR. 2. 24.

§. E buona sera, und nun gute Nacht (Hoffnung, Vertrauen, Liebe, Gewinn u. s. w.).

§. *Prov.* Non è ancor sera a Prato, es ist noch nicht aller Tage Abend.

Seracinesca, *f. vedi* Saracinesca.

Seráfico, *agg.* seraphisch, englisch.

Serafino, *m.* der Seraph, Engel.

§. I serafini, *pl.* die Seraphim.

*Serafo, *m.* übl. Serafino, *vedi*.

Seralamanna, *f.* [Alamanna], der weiße Schöndel (Weintraube).

Serale, *agg.* abendlich; in jeden Abend.

Seralmente, *avv.* [Ogni sera], alle Abend, jeden Abend.

Serapino, *m. vedi* Sagapeno.

Serappuntino, *m. Voce bassa* [Ser Appuntino], ein Superkluger; ein Wortklauber: Appuntare alcuno, vuol dire riprenderlo, e massimamente nel favellare; onde certi saccenzuzzi che vogliono riprendere ognuno, si chiamano *ser Appuntini*.

Seraschiere, *m. Voce turca*, ein Seraskier, türkischer Obergeneral.

Serata, *f.* der Abend, die Abendzeit: Che bella *serata*!

§. Passar la serata in un luogo, da alcuno, bei Jemanden den Abend zubringen.

Serbabile, *agg.* [Serbevole], bewachtlich, was sich aufheben, bewahren läßt, haltbar.

Serbante, *part. att.* bewahrend, verwahrend, aufbewahrend.

Serbanza, *f. vedi* Serbo.

Serbare, *v. a.* [Conservare], aufbewahren, verwahren; aufheben.

§. Für Conservare, Aver cura, verwahren, behüten.

§. Für Ritenere, zurückhalten; vorenthalten.

§. Serbarsi, *v. n. p.* sich hüten, sich bewahren (vor Etwas).

§. Serbarsi q. c., sich Etwas aufheben, sich Etwas vorbehalten lassen bis: Con lui intendo di starmi, e di lavorare, mentre son giovane, e le feste, e le perdonanze, e i digiuni *serbarmi* a far, quando sarò vecchia.

Serbastrella, *f. vedi* Selvastrella.

Serbato, *part.* di Serbare, *vedi*.

Serbatojo, *m.* [Luogo chiuso, dove si tengono uccellami, o altri animali, a ingrassare], ein Rastkoben.

It. *T. degli Agric.*, e *Giard.* ein Gewächshaus (für die Pflanzen im Winter).

Serbatojo, *agg. vedi* Serbabile.

Serbatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Aufbewahrer — in, Verwahrer — in. It. ein, eine Wächter — in, Beschützer — in.

Serbevole, *agg. vedi* Serbabile.

Sërbo, *m.* [Custodia], die Verwahrung, Aufbewahrung.

§. Dare checchessia in serbo, Etwas in Verwahrung geben, Etwas aufzuheben geben.

§. Consegnare in serbo, zur Aufbewahrung überweisen, übergeben.

§. Tenere o Avere q. c. in serbo, Etwas in Verwahrung, in Verhufus haben.

2) eine Erziehungsanstalt (für Mädchen).

§. Andare in serbo, in Pension, in ein Kloster gehen.

§. Stare in serbo, in Pension, im Kloster sein.

*Sercattivo, *m.* [Momo rio], ein Bössewicht.

Sère, *m.* [Signore, Maestro], Herr, Meister.

Serena, *f.* übl. Sirena, *vedi*.

Serenare, *v. a.* [Far sereno], aufheitern, erheitern, klar, hell machen.

It. *Per met.* Für Quietare, erheitern, aufheitern, froh machen.

§. Serenarsi, *v. n. p.* heiter werden, sich erheitern (vom Himmel, Wetter).

§. *T. mil.* unter freiem Himmel lagern, bivouaquieren.

Serenata, *f.* [Serenò], die Heiterkeit, Helle (des Himmels, Wetters). It. eine Abendmusik, Serenade, ein Ständchen.

§. Far una serenata ad una donna, einer Dame ein Ständchen bringen.

Serenato, *part.* di Serenare, *vedi*.

Serenissimo, *agg. sup.* di Sereno, sehr heiter, sehr hell: *Serenissimo* cielo, tempo.

It. *Fig.* sehr heiter: La fronte piccina, e *serenissima*, colla faccia senza alcuna crespia, o macola.

§. Titolo de' principi Durchlauchtig.

§. Vostra Altezza serenissima, Ern. Durchlaucht.

§. Sua Altezza serenissima, Seine Durchlaucht.

§. Serenissimo principe! durchlauchtigster Fürst!

Serenissimo, *m.* [Principe], Seine Durchlaucht, der Fürst.

Serenità, *f.* Serenitade, e Serenitate, *f. poet.* die Heiterkeit, Unbezogenheit, Unbewölkttheit (des Himmels).

It. *Per met.* die Heiterkeit, Ruhe (des Gemüths).

§. Für Principe, Seine Durchlaucht, der Fürst: Perché sua *Serenità* è molto buono, e molto mio amico, e signore ec. *Serenò*, *agg.* [Chiaro], heiter, unbewölkt; wolkenleer (vom Himmel, Wetter).

§. *Per met.* Für Lieo, heiter, froh, vergnügt.

§. Ochi sereni, Aspetto sereno, Faccia, fronte serena. Helle, klare Augen, eine heitere, frohe Miene, ein heiteres Gesicht, eine glatte, unbewölkte Stirn.

§. Mente, Coscienza serena, ein ungetrübtes Bewußtsein, ein heiteres, reines Gewissen.

§. Pietra serena, der Xenbalit.

§. T. degli Scarp. Masso sereno, ein feinstörniger, reiner Stein.

§. Gutta, Gotta serena, *vedi* Gotta.

Serenò, *m.* [Serenità], die Heiterkeit, Unbewöltheit (des Himmels), die Himmeisbläue. It. die Klarheit, Durchsichtigkeit (der Luft).

§. *Per met.* *Serenò* che mai si turba, für Dio, die ewige Klarheit, Gott.

§. *Serenò* degli occhi, die Klarheit, Helle der Augen: E 'l lume de' begli occhi, che mi strugge Soavemente al suo caldo *sereno*. Mi ritien con un freno.

PETR. CANZ. 39. 5.

§. Für Cielo, Aria scoperta, die freie Luft, das Freie.

§. Al sereno, unter freiem Himmel, im Freien: Stare, Dormire *al sereno*.

§. *Prov.* *Sereni* di verno, nuvole di etate, e vecchia prosperitate, heiteres Wetter im Winter, bewölktes Himmel im Sommer, und Glück dauern nicht lange; Glück und Wetter ist veränderlich.

§. *Prov.* 2. Chi fece del seren troppo gran festa, avrà doglia maggior nella tempesta, wer übermüthig im Glück ist, verzweifelt im Unglück.

Serentina, *f.* T. de' Med. die Augen: schwäche (bei Licht).

Serezana (da), *f.* [Brezza], ein eifiger Hauch, kalter, feiner Wind.

Serfedocco, *m.* [Scioccone], ein Pinset, Dummkopf, Tölpel.

Sergente, *m.* [Ministro, Servente], ein Diener.

§. Für Birro, ein Scherge, Gerichtsdienet, Fächer.

§. Für Soldato a piè, ein Fußsoldat, Infanterist: Fece armare i suoi cavalieri e *sergenti*.

§. T. mil. ein Sergeant, Unterofficier.

§. *Sergente* maggiore, ein Obristwachtmeister, Major.

§. T. de' Legnaj, die Schraubenzwinge.

Sergentina, *f.* ein Spieß.

**Sergiere*, *m.* übl. *Sergente*, *vedi*.

Sergoncello, *m.* [Ceroncello, Nasurzo], die Brunnenreffe.

Sergozzone, *m.* T. degli Arch. [Sorgozzone, Mensola], der Spartenkopf, Kragstein.

It. ein Faustschlag, Fauststoß (an den Hals, die Brust).

Seriamente, *adv.* *vedi* *Seriosamente*.

Sérico, *agg.* [Di seta], seiden, von Seide.

Série, *f.* [Seguito, Ordine], die Folge, Folgereihe; Ordnung, Rangordnung.

§. Ecco la serie della mia fortuna, das Valentin, Ital. Wörterb. II.

sind die Begebenheiten, Vorfälle meines Lebens, so ist es mir ergangen.

§. T. de' Mat. eine Reihe: *Serie* finita, infinita.

Serietà, *f.* *Serietade*, e *Serietate*, *f. poet.* die Ernsthaftigkeit; der Ernst.

§. Für Gravia, die Geseßtheit, das würdevolle Wesen.

Sério, *agg.* ernst, ernsthaft; gefest.

§. Für Importante, Grave, ernstlich, ernsthaft, wichtig: *Serie* deliberazioni.

Sério, *m.* der Ernst.

§. In sul serio, Sul serio, für Da senno, im Ernst, ernstlich: Star *in sul serio*; Parlar *in sul serio*.

Seriogioso, *agg.* halb ernsthaft, halb scherzhaft; tragikomisch.

Seriosamente, *adv.* ernstlich, im Ernst. It. ernsthaft.

Seriosissimamente, *adv. sup.* ganz ernsthaft, im vollen Ernste.

Seriosissimo, *agg. sup.* di *Serioso*, ganz, sehr ernsthaft. It. höchst wichtig.

Serioso, *agg.* [Grave, Importante], ernsthaft, ernstlich, wichtig: Dopo lunga e *seriosa* disputaione ec.

Serissimo, *agg. sup.* sehr ernsthaft.

Sermene, *m.* eine Rebe, trockne Rebe.

Sermento, *be.* It. ein dünner Baumzweig. It. ein Zweig.

Sermentoso, *agg.* rebicht, voll Reben. It. was Reben trägt. It. was rebenartige Aeste hat: L'aspalato è un arbuscello *sermentoso* e spinoso.

Sermo, *m.* *vedi* *Sermone*.

Sermocinale, *agg.* zur Rede gehörig.

Sermocinare, *v. a. e n.* *vedi* *Sermone*.

Sermocinativo, *agg.* fähig, eine Rede zu halten.

Sermollino, *m.* T. de' Bot. der Feldstummel, Quendel. It. etwas Bierliches, Reizendes, Niedliches: Dillo, boccuccia mia di *sermollino*.

Sermonaccio, *m.* pegg. eine schlechte Rede.

Sermonale, *m.* ein Predigtbuch, eine Sammlung Predigten.

Sermonamento, *m.* das Reden, Predigen.

Sermonare, *v. a. e n.* [Predicare, Far sermone], eine Rede, Predigt halten; predigen, vorpredigen.

Sermonato, *part.* des Vorigen.

Sermonatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Redner — in; ein Prediger.

Sermoncello, *m.* eine kleine, kurze Rede; eine kleine Predigt.

Sermone, *m.* eine Predigt, geistliche Rede.

§. Für Ragionamento, Arringo, das Reden, Sprechen; die Rede, Anrede.

§. Für Idioma, die Sprache: L'Italiano, l'Ebreo, l'Arabico *sermone*.

Sermone, *m.* [Salamone], der Lachs, Salm.

Sermoneggiante, *part.* predigend, die Rede haltend.

Sermoneggiare, *v. a. e n.* *vedi* *Sermone*.

Sermoneggiato, *part.* des Vorigen.

Sermonezzo, *m.* dim. di *Sermone*, eine kleine Predigt.

§. I sermonetti altrui, das Gerede der Leute: Lasciata l'eccellenza della coscienza

za, e della virtule, aspettate guiderdone de' sermonetti altrui.

Serocchia, *f.* *vedi* *Sirocchia*.

Serolone, *m.* [Segalone], der Säge-taucher.

**Serosità*, *f.* *vedi* *Sierosità*.

**Seroso*, *agg.* *vedi* *Sieroso*.

Serotinamente, *adv.* *Voce lat.* [Tardi, Fuor di tempo], spät, später (im Jahre, von Früchten). It. am späten Abend.

Serotine, *agg.* *Voce lat.* spät, spät: *Serotino*, *reif* (von Früchten): *Uliua serotina*, *Uva serotina*, *Pere serotina*.

§. Für Tardo, spät: La penitenza tua non sia *serotina* e tarda.

§. Für Prossimo a sera, spät, gegen Abend, abendlich.

§. Raggi serotini, die Stralen der Abendsonne, die Abendsonne.

Serotalmia, *f.* T. de' Med. e Chir. die trockne Augenentzündung.

Serottalmico, *agg.* Rimedio serottalmico, ein Mittel gegen die trockne Augenentzündung.

Serpajo, *m.* ein Schlangengrund (wo sich viele Schlangen aufhalten).

It. ein feuchter, modriger Ort.

Serpata, *f.* ein Schlag mit einem Bündel Schlangen.

Serpato, *agg.* buntgefleckt (wie eine Schlange).

Sérpe, *f.* eine Schlange.

§. Una serpe velenosa, eine giftige Schlange.

It. *Per met.* ein boshafter, it. sehr zorniger Mensch. It. eine Lästertzung, giftige Verleumderin.

§. Spoglia di serpe, der Schlangensalg (den sie alljährlich abstreift).

§. Serpe a sonaglio, die Klapperschlange.

§. Serpe imperiale, die Knaufschlange, Königschlange.

§. Essere, Fare la serpe tra le anguille, der Wolf unter den Schafen, der Fuchs unter den Tauben sein, den Wolf, den Fuchs u. s. w. spielen.

§. *Prov.* 1. Ogni serpe ha 'l suo veleno, ein Jeder hat sein Bißchen Galle.

It. ein Jeder kann schaden, wenn er will.

§. *Prov.* 2. Allevarsi la serpe in seno, sich eine Schlange im Busen erziehen.

§. *Prov.* 3. Mettere, o Mescolare la serpe tra l'anguille, den Wolf unter die Schafe setzen, bringen.

§. *Prov.* 4. Come disse lo spinoso alla serpe, *vedi* *Spinoso*.

§. *Prov.* 5. Al tempo delle serpi le lucertole fanno paura; — Chi dalla serpe è punto ha paura delle lucertole, das gebannte Kind scheut das Feuer.

§. T. de' Razz. die Schlange.

§. T. de' Distill. die Schlangentröhre, Schlange.

§. T. de' Car. der Rutschbock (wenn auf Reisen die Diener ihn einnehmen).

Serpeggiamento, *m.* die Krümmung, Windung; Schlangelung.

Serpeggiante, *part.* sich schlängelnd, sich windend.

§. T. de' Bot. Für Tortuoso, gewunden: Foglie *serpeggianti*.

§. Radici *serpeggianti* o serpenti, kriechende Wurzeln.

Serpeggiare, *v. n.* sich schlängeln, winden.

§. Andare *serpeggiando*, in schlängelnder Richtung laufen.

LIIII

It. v. a. winden, schlängeln, verschlingen (untereinander).

Serpeggiato, part. des Vorigen.

It. Für Tortuoso, gewunden, in einander verschlungen; **it.** durchzogen, durchflochten: Con una larga membrana tutta serpeggiata di minutissimi canaletti.

Serpentaccio, m. pegg. di Serpente, eine gräßliche, fürchterliche Schlange.

Serpentare, v. a. [Importunare, Tempestare], belästigen, quälen, bestürmen (mit Witten, Forderungen u. s. w.).

Serpentaria, f. T. de' Bot. die gefäßförmige Fackelbistel. **It.** die virginische Schlangenzurzel.

Serpentariano, agg. T. d'Astr. Omeri serpentariani, die Schultern des Schlangenträgers.

Serpentario, m. T. degli Astr. der Schlangenträger (ein Eternität).

Serpente, m. [Serpe], eine große Schlange. **It.** eine Schlange.

S. Serpente marino, für Anguilla di mare, der Meeraal.

S. T. di Mus. der Serpent, das Schlangengehörn (Blasinstrument).

Serpente, part. kriechend; sich schlängelnd.

Serpentello, m. dim. di Serpente, eine kleine Schlange, ein Schlängelchen.

S. T. mil. die Serpenteose, der Schwärmer.

Serpentifero, agg. schlangenerzeugend; schlangenbergend: Grotta serpentifera.

Serpentile, agg. vedi Serpentino.

Serpentina, f. eine Art gewundenen gläsernes Gefäß.

It. T. de' Nat. der Serpentin, Serpentinstein.

Serpentino, m. T. de' Nat. der edle Serpentin (lauchgrün, findet sich im Verde antico und andern Marmorarten eingebrenzt).

It. Serpentino da stillare, ein Schlangengehörn.

Serpentino, agg. [Di serpente], von einer Schlange.

S. Serpentine denti, Schlangenzähne.

S. Capo serpentino, der Schlangenkopf. **It.** schlangenartig, schlangenäbnlich: Dopo la prima parte che è umana, e la seconda serpentina, pone la terza bestiale ec. DANTE INF. 17. **It.** gewunden, geschlängelt, unter einander, in einander verschlungen.

S. Per met. Occhio serpentino, ein listiges Auge.

S. Lingua serpentina, eine scharfe, giftige Zunge, Lasterzunge.

S. Lingua serpentina, T. de' Bot. die Schlangenzunge.

S. Pietra serpentina, T. de' Nat. der Serpentinstein.

S. Tubo serpentino, T. de' Distill. die Schlangendröhre.

S. Ruota serpentina, T. degli Oriol. das Steigrab.

S. Legno serpentino, Schlangenholz (zu Violinbögen).

Serpentoso, agg. voll Schlangen; schlangenerzeugend: Con questo viaggiava sicuro per li deserti serpentosi dell'Africa.

Serpere, v. n. Voce poet. [Serpeggiare], sich schlängeln: Chi può dir, come serpa, o come cresca Già da più lati il foco? TASSO GEN. 12. 45.

Serpetta, f. dim. di Serpe, eine Serpicella, kleine Schlange, ein Schlängelchen. **It.** ein geschlängelttes Bändchen, Streifen.

S. Dannare a serpicella, vedi Dannare.

Serpicino, m. dim. di Serpe, eine junge Schlange, kleine Schlange.

Serpiculato, agg. T. de' Chim. e Farm. Canna serpiculata, die Schlangendröhre (zum Destilliren).

Serpigine, f. [Impetigine], das laufende Feuer. **It.** die Schwinflechte.

Serpiginoso, agg. flechtenartig. **It.** geschlängelt.

Serpigno, agg. vedi Serpentino.

Serpillo, m. [Sermollino], der Serpollo, Duendel, Feldkümme.

Serposo, agg. Voce poet. vedi Serpentoso.

Serpotta, m. [Ser Potta], ein Hundsfott, Schlingel.

Serqua, f. [Dorina], ein Dußend: Serqua d'uova, di pere, di pani ec.

Serquettina, f. vedi Serqua.

Serra, f. [Luogo stretto], ein Engpaß, enger, geschlossener Raum.

S. Für Riparo, Argine, ein Damm, eine Schuttmauer, ein Wehr.

S. Für Pressa, Calca, das Gedränge: Intorno all'uscio mio era sì grande la serra, che pareva, che alla mia casa fusse la sagra.

S. Für Tumulto, der Auflauf.

S. Für Zuffa, Impeto, das Kampfwühl; der hitzige Angriff.

S. Si levò un serra, serra, es erhob sich ein hitziger Kampf.

S. Für Importunità, Instanza premurosa, das Drängen, Treiben: Quest'è uoa grand'istanza, Quest'è una gran serra, Un amorevol serra, Una benigna istanza.

S. Für Sega, vedi. **It.** ein Treibhaus, Gewächshaus.

Serrabanda, f. T. de' Mus. die Caratande (ein gewisser Tanz und die Musik dazu).

Serrabozze, m. T. di Mar. die Rüstleine.

Serrasila, m. T. mil. der letzte Soldat im letzten Gliede. **It.** das letzte Glied selbst.

It. T. di Mar. das Klügelgeschiff (letzte Schiff in der Reihe einer Flotte).

Serraglia, f. [Chiusura, Steccato], Serraglio, m. l. ein Verschuß, Verbau, ein geschlossener, eingegatterter Ort (durch Gitter oder Mauern).

S. Serraglio de' carri, T. mil. die Wagenburg: Rotte le serraglia de' carri, per le quali il Re sperava aver fatto fermo l'oste. PETR. UOM. ILL.

S. Per simil. die Scheidewand, der Damm: Da Levante le serraglie dell'alpi dispartono gli Elvezj dagli Italiani. **It.** das Serrail, der Park (der Türken).

It. eine Menagerie (wilder Thiere).

S. Per met. Serraglio della provvidenza, die bewahrende Vorrichtung: Questo per tutto 'l tempo del suo regno stette serrato co' serragli della sua provvidenza. PETR. UOM. ILL.

S. T. d'Archit. der Schlußstein (eines Bogens, Gewölbes).

S. Serraglio, die scharfste Sperrung des Ausganges im Hause einer Kreuzer.

S. Serraglio, die scharfste Sperrung des Ausganges im Hause einer Kreuzer.

S. Serraglio, die scharfste Sperrung des Ausganges im Hause einer Kreuzer.

S. Serraglio, die scharfste Sperrung des Ausganges im Hause einer Kreuzer.

S. Serraglio, die scharfste Sperrung des Ausganges im Hause einer Kreuzer.

S. Serraglio, die scharfste Sperrung des Ausganges im Hause einer Kreuzer.

S. Serraglio, die scharfste Sperrung des Ausganges im Hause einer Kreuzer.

S. Serraglio, die scharfste Sperrung des Ausganges im Hause einer Kreuzer.

S. Serraglio, die scharfste Sperrung des Ausganges im Hause einer Kreuzer.

Serrame, m. [Serratura, Toppa], ein Schloß.

S. Für Luogo serrato, ein verschlossenes Behältniß, Kasten u. dgl.

S. Fig. Aprire il serrame del suo consiglio, seinen Rath mittheilen, seine Meinung eröffnen.

Serramento, m. das Verschließen, Zuschließen, Zumachen.

Serrapennoni, m. pl. [Imbrogli di bolina], T. di Mar. die Flammenfelle.

Serrare, v. a. [Chiudere], schließen, zuschließen: Serrare la porta, l'uscio, una cassa ec. **It.** zumachen: Serrare la finestra, il forno, la porta ec.

S. Serrar la bottega, la scuola ec., den Laden schließen, zumachen, die Schule schließen. **It.** den Handel aufgeben, keine Schule mehr halten.

S. Serrar gli occhi, die Augen schließen.

S. Serrar a chiave, zuschließen (mit einem Schlüssel).

S. Serrare a chiavistello, zuriegeln, vertiegeln.

S. Serrar le mani in [un] pugno, eine Faust machen, die Hände ballen.

S. Serrar fuori, ausschließen, auspersen: Vinca la crudeltà, che fuor mi serra Del bell'ovile. DANTE PAR. 25.

S. Serrare l'uscio sulle calcagna, Cinem die Thür vor der Nase zumachen.

S. Serrare le lettere, für Sigillare, die Briefe zumachen, aufsteigen.

S. Serrare calci, ausschlagen (von Pferden).

2) Für Stringere, Comprimere, pressen, zusammenpressen, drücken.

S. Serrar la gola, il petto ad uno Cinem die Kehle zuschnüren, die Brust zusammenbrücken.

S. Serrar la mano, die Hand pressen, drücken.

S. Serrare alla vita, nicht anschließen, anliegen (von Kleidern): Una veste mon nobile, e ristretta, che gli serrava alla vita.

S. Serrare il basto, i basti, o i panni addosso altrui, für Strignere, Violentare alcuno a far la tua volontà, Cinem den Daum aufs Auge, das Messer an die Kehle setzen.

S. Serrare la tela nel tessere, die Fasden fest einschlagen, dicht und fest weben.

S. Serrare i caratteri, le linee, die Buchstaben, die Linien eng aneinanderziehen, gedrängt schreiben, eng drucken.

S. Serrare il corpo, für Astrignerlo, verstopfen, den Leib verstopfen.

3) Für Incalzare, Far serra, drängen, treiben, bestürmen (mit Witten, Forderungen u. s. w.).

S. Serrar il cuore ad uno, Cinem das Herz schwer machen, ihn ängstigen.

4) Für Accossare, Congiungere, zusammenheften, aneinanderfügen, verbinden.

5) Für Terminare, schließen, beschließen, endigen: Nè posso il giorno, che la vita serra, Antiveder per lo corporeo velo.

S. Serrare il mercato, dñl. Conchiuderlo, einen Handel schließen.

S. Al serrar del giorno, bei Tages- schluß, am Abend.

6) Fig. Für Occulare, verschließen, verbergen, verschlossen halten: Serrar q. c. nel suo petto.

7) Für Contenere, enthalten, in sich schließen, begreifen.

S. Serrar il cuore ad uno, Cinem das Herz schwer machen, ihn ängstigen.

4) Für Accossare, Congiungere, zusammenheften, aneinanderfügen, verbinden.

5) Für Terminare, schließen, beschließen, endigen: Nè posso il giorno, che la vita serra, Antiveder per lo corporeo velo.

S. Serrare il mercato, dñl. Conchiuderlo, einen Handel schließen.

S. Al serrar del giorno, bei Tages- schluß, am Abend.

6) Fig. Für Occulare, verschließen, verbergen, verschlossen halten: Serrar q. c. nel suo petto.

7) Für Contenere, enthalten, in sich schließen, begreifen.

S. Serrar il cuore ad uno, Cinem das Herz schwer machen, ihn ängstigen.

4) Für Accossare, Congiungere, zusammenheften, aneinanderfügen, verbinden.

5) Für Terminare, schließen, beschließen, endigen: Nè posso il giorno, che la vita serra, Antiveder per lo corporeo velo.

S. Serrare il mercato, dñl. Conchiuderlo, einen Handel schließen.

S. Al serrar del giorno, bei Tages- schluß, am Abend.

6) Fig. Für Occulare, verschließen, verbergen, verschlossen halten: Serrar q. c. nel suo petto.

7) Für Contenere, enthalten, in sich schließen, begreifen.

§. Serrarsi, *v. n. p.* sich schließen, zuschließen: E gli occhi di lei si serravano in profondo sonno.

§. Serrarsi nella sua stanza, sich in seinem Zimmer einschließen.

§. Für Riachidersi, sich zusammenbringen, sich drängen.

§. Serratevi un poco, Signore, per far luogo a questo cavaliere, mein Herr, rücken sie etwas heran, um dem Herrn Platz zu machen, daß der Herr sitzen, stehen, liegen kann.

It. sich anschließen.

§. Serrarsi addosso o attorno a checchessia, o ad alcuno, sich anschließen, sich anschniegen, sich fest andrücken an Etwas, an Jemand.

§. Prov. Chi ben serra, ben trova, gut verwahrt ist viel gespart.

§. Serrare, *T. de' Murat.* Serrare la corda, das Tau anziehen (an dem Masten, Balken aufgewunden werden).

§. *T. mil.* einschließen (den Feind). It. ihn verfolgen, auf dem Nacken sitzen.

§. Serrar le righe, die Reihen schließen.

§. *T. di Mar.* Serrare le vele, die Segel beschlagen, anbinden.

§. Serrare il vento, den Wind kneipen, pressen.

Serratamente, *adv.* [Streitamente], geschlossen, dicht beisammen, enge.

§. Für Profondamente, tief, fest.

§. Dormire serratamente, fest schlafen, im tiefen Schlafe liegen.

§. Dire serratamente, bestimmt und kurz sagen.

Serratèste, *m.* eine enganschließende Weiberhaube; it. eine Art kurzer Schleier.

Serrato, *part. di Serrare, vedi.*

It. Un fiume serrato, ein belegter, zufrorner Fluß.

§. Panno serrato, dichtes, festes Tuch.

§. *T. mil.* Marciar serrato, in geschlossen Gliedern marschiren.

Serrato, *agg. Voce lat.* [von Serra, Segal], gezähnt, sägesörnig.

§. *T. de' Bot.* Foglie serrate, sägezahnige Blätter.

§. *T. de' Card.* Card serrati, Sägebühlern (mit etwas weiten Zähnen).

§. *T. degli Anat.* Muscolo serrato, der Sägemuskel (sägezahnliche Bauchmuskel).

Serratola, *f. T. de' Bot.* die Scharte (Sartefrakt).

Serratore, *m. -trice, f.* ein, eine Schließer—in, Verschließer—in.

§. Serratore di porta, ein Thorschließer, Thormächter.

Serratura, *f.* [Serrame], ein Schloß.

§. Serratura a sdrucciolo, o a colpo, ein Drückerschloß.

§. Per met. Für Suggello, das Siegel, der Schluß: Questa solennità gloriosa è fine, e compimento di tutte l'altre solennità: it. e benavventurata serratura di tutto il viaggio di Cristo.

Serrette, *f. pl. T. di Mar.* [Veringole], die Schließer.

Serri di morsello, *m. pl. T. di Mar.* die Beger.

It. vedi Treccie, e Gaschette.

Serroncelletto, *m. dim. T. de' Pesc.* di Serroncello, ein ganz junger Stachelrochen.

Serroncello, *m. T. de' Pesc.* ein junger Stachelrochen.

Serrone, *m. T. de' Pesc.* der Stachelrochen, Pfeilschwanz.

Sersaccènte, *m.* ein Naseweis, Supertluzer, Klügling.

Sërto, *m. Voce lat. e poet. vedi* Ghirlanda; it. Cerchio.

§. Real serto, Krone.

Sertristo, *m.* ein Böfewicht.

Sértula, *f.* Sertula campana, *vedi* Tribolo.

Sertulária, *f. T. de' Nat.* die Sertularie, Blasentoralle.

Sërva, *f.* die Magd, Dienerin. It. die Elavin.

§. Sërva sua, Ihre Dienerin (Höflichkeitformel).

Servabile, *agg.* aufbewahrbar, verwahrbar, dauern, haltbar.

Servaccia, *f. pegg.* di Sërva, eine gemeine, niedrige Elavin. It. eine gemeine Dienstmagd.

Servaccio, *m. pegg.* di Servo, ein gemeiner Sklave, niedriger Knecht.

Servaggio, *m.* [Servitù], die Sklaverei, Knechtschaft; Dienstbarkeit.

Servamento, *m.* das Bewahren, Aufbewahren. It. die Erhaltung; Aufrechterhaltung. It. die Bewahrung, Beschützung.

Servante, *part. att.* verwahrend, aufbewahrend u. *f. w.* vedi Servare.

Servantissimo, *sup.* di Servante.

§. Servantissimo del diruto, das Recht stets aufrecht haltend.

Servare, *v. a.* [Conservare], bewahren, erhalten; it. aufheben, aufbewahren: *Servare q. c.* lungo tempo.

§. Servar q. c. in mente, Etwas im Gedächtniß behalten.

§. La fortuna ti serva a grand' onori, das Geschick spart dich zu großen Ehren auf; du hast noch große Ehre zu erwarten.

§. Für Custodire, bewahren: Il quale ha servata la mia virginità infino ad ora senza corrompimento.

§. Für Osservare. Mantenere, beobachten, Acht haben, halten.

§. Servare la promessa, la parola, il patto, la fede, das Versprechen, Wort, den Vertrag, die angelobte Treue halten.

§. Serrar i comandamenti, le leggi, die Befehle, Gesetze halten, befolgen.

§. Servare il decoro, i costumi, den Anstand, die Sitten beobachten.

It. vedi Serbare.

Servato, *part. des* Borigen.

Servatore, *m. -trice, f.* ein, eine Bewahrer—in, Erhalter—in; Aufbewahrer—in.

§. Für Osservatore, -trice, ein, eine Beobachter—in, Befolger—in: *Servatore delle leggi, de' costumi ec.*

Servente, *part. att.* dienend; bedienend. It. dienlich, nützlich.

Servente, *m.* [Servo], ein Diener, Bedienter.

§. Für Cavalier servente, Amatore, der Anbeter, Liebhaber.

§. *T. mil.* ein Artillerist (im Dienst, wenn er das Geschütz bedient).

Serventese, *m. T. di Poesia* [Terzime], ein lyrisches Gedicht in dreizeiligen Strophen.

Servetta, *f. dim.* di Sërva, ein junges oder kleines Dienstmädchen.

§. La servetta, La parte di servetta, die Soubrette, die Rolle der Soubrette, des Kammermädchens.

Servicciola, *f.* eine kleine ungefaltete, häßliche Magd.

Servicella, *f. dim.* di Serra, eine junge Magd; junge Dienerin.

Servicina, *f. dim.* di Sërva, ein junges, hübsches Dienstmädchen, eine artige junge Magd.

Servidorame, *m.* [Quantità di servidori], Gefinde, Dienstdoten; die Dienerschaft.

Servidore, *m.* [Familiare], der Diener, Bediente.

§. Für Affezionato, Dedito, ein Diener, Freund, Anhänger.

Serviente, *abl.* Servente, *vedi.*

Servigetto, *m. dim.* di Servizio, ein kleiner Dienst, eine geringe Handreichung.

Servigiale, *m. vedi* Servidore. It. (heutzutage) ein Krankenwärter (in Spitälern); it. eine Laienschwester (in Nonnenstörern).

Servigiàna, *f.* Fattoressa di Monache, eine Laienschwester, Dienerin (in Nonnenstörern zur Beforgung der Geschäfte außerhalb des Klosters).

Servigio, *m.* [Servitù], der Dienst; das Dienen. It. die Dienststelle, der Dienst.

§. Prender servizio presso alcuno, bei Einem Dienste nehmen.

§. Entrar in servizio d'alcuno, bei Einem in Dienst treten.

§. Essere, Stare in servizio d'alcuno, bei Jemanden im Dienste sein, stehen.

§. Offerirsi al servizio altrui, Einem seine Dienste anbieten.

§. Servizio di tavola, die Aufwartung bei Tische.

§. Cavare servizio. *vedi* Cavare.

2) Servizio, für Favore, Grazia, der Dienst, die Gefälligkeit, Gunst.

§. Prestare, Render servizio ad alcuno, Einem eine Gefälligkeit erweisen, einen Gefallen thun, einen Dienst leisten.

§. Egli è al mio servizio, er thut, was ich will, lebt mir ganz zu Gefallen.

§. Far il servizio ad una, Einer zu Willen sein, sie bedienen (den Beischlaf mit ihr vollziehen).

§. Far il servizio per uno, *T. degli Assass.* Einem einen Dienst leisten (d. h. Einen für Geld umbringen).

3) Für Beneficio, Comodo, der Nutzen, Gebrauch, Dienst: Questo è al suo servizio.

§. Offerire, Esibire se o le sue cose al servizio altrui, sich und sein Vermögen Jemand zur Verfügung anbieten, seine Dienste anbieten (Höflichkeitformel).

4) Für Negozio, Facenda, das Geschäft: Compagni, tiratevi indietro, e lasciate questo servizio fare a me.

5) Für Uopo, Bisogno, der Bedarf, Gebrauch: Comperò un legnetto sottile da corseggiare, e quello d'ogni cosa opportuna a tal servizio armò e guerni. *bocc. Nov. 14. 5.*

6) Für Esquie, Funerale, der letzte Dienst, das Leichenbegängniß.

§. Servizio divino, o Servizio di Dio, der Gottesdienst.

§. Prov. Fare un viaggio e due servizi, *vedi* Viaggio.

7) *vedi* Servizio.

Servigiuzzo, *m. dim.* di Servizio, ein geringer, unbedeutender Dienst; eine kleine Gefälligkeit.

Servile, *agg.* flavisch, knechtisch: Mestiere, abito, ufficio, condizione servile.

LIIIIII 2

§. Animo servile, ein knechtisches, feiges Gemüth. It. eine niedrige Gesinnung.

§. Timor servile, eine knechtische Furcht.

*Servilemente, *adv.* *vedi* Servilmente.

Servilissimo, *agg. sup.* di Servile, *vedi*.

Servilità, *f.* die Knechtschaft; it. das knechtische, kriechende Wesen; die Niedrigkeit, Gemeinheit.

Servilmente, *adv.* Klawisch; knechtisch.

§. Für Vilmente, feig, kriechend. It. niedrig, gemein.

*Servimento, *m.* das Dienen, Aufwarten, der Dienst.

Servire, *v. a.* Servire uno, Einen bedienen.

§. Servir uno di q. c., Einen mit Etwas bedienen. It. Einem mit Etwas dienen.

§. Servire una dama, einer Dame aufwarten, den Hof machen, sich um sie bewerben.

§. Servire una donna, ein Frauenzimmer bedienen, ihr zu Willen sein (den Bes. schatz vollziehen).

§. Servire uno in q. c., Einem mit Etwas dienen; mit Etwas behülflich sein.

§. Servire uno di danari, di cavalcatura, Einem mit Geld dienen; Geld, ein Pferd leihen.

§. Servire la messa, die Messe bedienen, den Altardienst versehen.

§. Servire a tavola, le tavole, bei Tische aufwarten.

§. Servire le vivande, die Speisen auftragen, anrichten. It. herumgeben, präsentieren.

2) Servire, *v. n.* dienen, im Dienst sein, stehen.

§. Servire di cocchiere, di cuoco, di spenditore, als Kutscher, als Koch, als Ausgeber im Dienste stehen.

§. Servire innanzi a uno, Einem bei Tische aufwarten. It. in Eines Dienst stehen.

§. Servire di carne, di magro, Fleischspeisen, Fastenspeisen auftragen.

§. Servir di cucina, di credenza, warme Speisen, Gebäckes, Wein auf die Tafel bringen.

§. *Prov.* Servir uno di coppa e di coltello, *vedi* Coppa.

3) Für Giovare, Esser nützlich, helfen, dienen, nützlich sein.

§. Questa cosa serve a questo, dies dient dazu.

§. Servire di avviso, di governo, zur Nachricht, zur Warnung dienen.

§. A che serve? wozu nützt es? was hilft's?

§. Questa medicina serve contro la gotta, diese Arznei hilft gegen die Gicht, das Zipperlein.

§. Questa veste ec. ha assai servito, non può più servire, dies Kleid hat lange genug gedient; es ist nun abgetragen, hat ausgedient.

§. Servire di scusa, di pretesto, zur Ausrede, zum Vorwand dienen.

4) Für Restituire, wiedererhalten, wiederbezahlen: Deh perchè non mi vuot tu migliorar qui tre soldi? non credi tu, ch'io te gli possa ancor servire? Bocc. Nov. 84. 9.

5) Für Meritare, Guadagnare, verdienen (veralt.).

§. Servirsi, *v. n. p.* Servirsi d'alcuna cosa, sich einer Sache bedienen, sie gebrauchen.

§. Servirsi di alcuno, sich Jemandes bedienen.

*Serviso, *m.* übl. Servizio, *vedi*.

Servita, *m.* ein Servit (Mönch des Cisterciens).

Servitissimo, *agg. sup.* der ergebenste Diener, unterthänigst.

Servito, *part.* di Servire, *vedi*.

It. Donna servita, ein Frauenzimmer, der die Aufwartung gemacht wird, um das man sich bewirbt: O di donna, o d'amico, o di signore, O lungamente amata, O gran tempo servita!

Servito, *m.* [Muta di vivande], ein Gang, eine Tracht Speisen.

§. Für Servitù, der Dienst.

§. Trenta anni di servito, dreißigjährige Dienst.

Servitoraccio, *m. pegg.* di Servitore, ein schlechter, unbrauchbarer Diener.

Servitore, *m.* -trice, *f.* der, die Dienster — in, der Bediente, die Dienstbotin.

Servitorino, *m. dim.* di Servitore, ein junger Diener, kleiner Lakai.

Servitù, *f.* Servitudine, Servitude, Servitute, *f. poet.* die Dienstbarkeit, Knechtschaft. It. der Dienst, die Dienststelle.

§. *Fig.* die Sklaverei, Knechtschaft: Hanno in miseria tirata, e tirano in servitudine la città.

§. Uscire della servitù vilissima della lussuria, den schmachthchen Banden der Ueppigkeit, Wollust entgehen.

§. Für Soggezione, die Unterwürfigkeit, der Gehorsam: La signora viene in fine in servitute.

§. Für Obbligo, die Pflicht, Dienstpflicht.

§. Servitù della rima, die Fessel des Reims.

§. Für Famiglia de' serventi, die Dienerschaft, die Dienstboten, das Gesinde.

§. *T. de' Leg.* das Frohnrecht; die Zinsbarkeit (Recht, Frohndienste, Erbzins zu fordern).

Serviziale, *m.* [Clistere], ein Klystier.

§. Mettere, Fare ad uno un serviziale, Einem ein Klystier setzen, geben.

§. Für Siringa, eine Klystiersprige.

*Serviziale, *m. vedi* Servizioale.

Serviziario, *m.* ein Dienstknecht.

§. I serviziarj, die Dienstleute.

Serviziato, *agg.* dienstherrlich, dienstherrlich; it. gefällig, willfährig.

Servizievole, *agg.* dienstherrlich, dienstherrlich, gefällig.

Servizievolemente, *adv.* dienstherrlich, dienstherrlich, gefällig.

Servizio, *m. vedi* Servizio.

It. Für Servizioale, ein Klystier: Fare un servizio ad uno.

§. Fare il servizio, seine Nothdurft verrichten, zu Stuhle gehen.

§. Für Muta delle vivande, eine Tracht, ein Gang (Speisen).

§. Servizio di cucina, eine Tracht warmer Speisen.

§. Servizio di credenza, Gebäckes und Obst.

§. Servizio di cantina, die Tischweine.

§. Servizio, *Voce francese*, das Tischgeräth, Service: Un bel servizio d'argento.

Servizione, *m. accresc.* di Servizio, ein wichtiger Dienst, eine große Gefälligkeit.

Serviziuccio, *m. dim.* di Servizio,

ein geringer, unbedeutender Dienst; eine kleine Gefälligkeit, Hülfleistung.

Servo, *m.* ein Sklave, Leibeigener, Knecht.

§. Für Servente, ein Diener, Untergebotener.

§. *Prov.* A tal signore tal servo, wie der Herr, so der Knecht.

Sesamo, *m. vedi* Sisamo.

Sesamòide, *f. T. de' Bot.* der orientalische Sesam; das Sternfruchttraut.

It. *T. degli Anat.* Sesamòide, das Gelenkknöchlein, die Fleckenrolle.

Sesamoidèo, *agg. T. degli Anat.* Osso sesamoidèo, das Gelenkknöchlein.

Seseli, *m. T. de' Bot.* das Sesel.

Sesèlio, *f.* traut.

Sesquialtero, *agg. T. de' Mat. e Arim.* Proporzione sesquialtera [Emiolia], das Verhältniß wie 2 : 3: Aggiungendo sei a nove, e otto a dodici si fa la proporzione sesquialtera, cioè la disappente.

Sesquidoppio, *agg. T. de' Mat.* Ragione, Proporzione sesquidoppia, das Verhältniß von 2 : 5.

Sesquiotàvo, *adv. T. de' Mus.* Tuono sesquiotàvo, die Oktave.

Sesquipedale, *agg. Voce lat.* andert halbfußig; von anderthalb Fuß od. Schuh.

§. Für Smisurato, Lunghissimo, übermäßig groß, sehr lang: Francesco Lionne, il quale si trova un naso sesquipedale.

Sesquiquarto, *agg. T. de' Mat.* Proporzione sesquiquarta, das Verhältniß 4 : 5.

Sesquisettimo, *agg. T. de' Mat.* Proporzione sesquiseuima, das Verhältniß 7 : 8.

Sesquiterzo, *agg. T. de' Mat.* Proporzione sesquiterza, das Verhältniß 3 : 4.

Sessagenario, *agg.* sechsziährig. It. *m.* ein Mann von sechszi Jahren, ein sechsziähriger.

Sessagèsima, *f.* der Sonntag Sexagesima.

Sessagèsimo, *agg. num.* [Sessantesimo], der sechsziährig.

Sessagèno, *m. T. de' Geom.* ein Sechseck.

Sessanduesimo, *agg. num.* der zweihundsechziährig.

Sessanta, *nom. num.* sechsziährig.

Sessantacinq, *nom. num.* fünfundssechziährig.

Sessantamila, *nom. num.* sechsziätausend.

Sessantaquattresimo, *agg. num.* der vierundssechziährig.

Sessantaquattro, *nom. num.* vierundssechziährig.

Sessantadove, *nom. num.* neunundssechziährig.

Sessantotto, *nom. num.* achtundssechziährig.

Sessantasei, *nom. num.* sechsundssechziährig.

Sessantasette, *nom. num.* siebenundssechziährig.

Sessantésimo, *agg. num.* der sechsziährig.

Sessantina, *f.* sechsziährig, eine Anzahl von sechsziährig; ein Sechsd.

Sessènnio, *m.* ein Zeitraum von sechs Jahren.

Sessile, *agg. T. de' Bot.* ungefielt,

figend: Foglie, Antere, Glandule sessili.

Sessione, *f.* [Congresso], die Sitzung; Versammlung (des Rathes, des Gerichts etc.).

Sessitura, *f.* der Einschlag (des Zeuges an der Naht, um es nöthigenfalls weiter machen zu können).

S. Aver poca sessitura, *Fig.* wenig Verstand haben.

Sesso, *m.* das Geschlecht (männlich oder weiblich).

S. L'altro sesso, Il bel sesso, das andere, das schöne Geschlecht.

S. Uomo dell' uno e dell' altro sesso, ein Zweifler.

S. Sesso, für Sesso femminile, das weibliche Geschlecht, die Weiber: L'orgoglio e i costumi insopportabili di questo sesso.

S. Amatore del sesso, del bel sesso, ein Weiberfreund, ein Freund, Verehrer des schönen Geschlechts.

S. Für Parti genitali, die Zeugungsorgane (beider Geschlechter).

It. Für Ano, der After.

Sessola, *f.* eine Wasserfelle, Schöpfelle.

It. *T. di Mar.* die Wasserschaukel.

Sesta, *f.* [Compasso], ein Zirkel.

S. A seta, *adv.* mit dem Zirkel.

It. Für Per l'appunto, Misuramente, genau abgemessen, abgejunkt.

S. Parlar colle sete, *Fig.* für Parlar con cautela, abgemessen, bedächtig reden; jedes Wort auf die Goldwaage legen.

S. Menar le sete, *Fig.* für Camminar velocemente, die Weine rühren, eilig, mit starken Schritten gehen.

Sesta, *f.* *T. eccles.* die dritte von den Horis canonicis.

Sestano, *m.* die sechste Region (bei den alten Römern).

Setante, *m.* *T. degli Astr.* der Sextant (ein aus dem sechsten Theile eines Zirkels bestehendes Instrument).

It. *T. di Mar.* vedi Ottante.

*Sestare, *v. a.* vedi Assestare.

Sestarina, *f.* Sestarina.

Setario, *m.* ein Sextarius (altromisches Maß).

Sete, *f.* vedi Sesta.

Setterio, *m.* eine Setterze (altromische Münze).

Settiere, *m.* vedi Setario. It. ein Settiere, ner der sechs Stadtbezirke, in die Florenz eingetheilt ist.

Settile, *agg.* *T. degli Astr.* [Aspetto sestile], der gesichste Schein.

S. Anno sestile, ein Schaltjahr von 366 Tagen.

Settile, *m.* *Voca lat.* [Agosto], der August (bei den Römern der sechste Monat).

Sestina, *f.* *T. di Poes.* die sechszeilige Strophe; ein lyrisches Gedicht in sechszeiligen Strophen.

Sesto, *m.* [Compasso], der Zirkel.

S. Per met. für Ordine, die Ordnung.

S. Für Misura, das Maß; die Gemessenheit, Richtigkeit.

S. *T. degli Arch.* Sesto dell' arco, die Bogenbildung, die Spannung des Bogens.

S. Archi di grande e di piccolo sesto, Bogen von langer oder kurzer Spannung.

It. von starker oder schwacher Wölbung.

S. A tutto sesto, im ganzen Bogen.

S. Sesto d'un libro, *T. degli Stamp.* das Format.

Sesto, *agg. num.* der sechste.

Sesto, *m.* der sechste Theil.

S. Sesto d'un braccio, eine sechsteil Güte. It. eine Anzahl von Sechsen.

S. Il sesto di Firenze, einer der sechs Stadtbezirke in Florenz.

Sestodécimo, *agg. num.* [Sedecimo], der sechszehnte.

Sestultimo, *agg. num.* [Sesto ed ultimo], der sechste und letzte.

Sestuplo, *agg. num.* sechsfach, sechs-malig.

Seta, *f.* die Seide. It. Seidenzeug, Seide.

S. Portar sete, e velluti, in Sammt und Seide gekleidet sein.

S. Seta da cucire, Nähseide.

S. Seta grezza, rohe Seide.

S. Cordone di seta, Seidenschnur.

S. Mercante di sete, ein Seidenhändler.

S. Stare all' arte della seta, den Seidenhandel betreiben, ein Seidengeschäft haben.

S. Trarre la seta, die Seide abhaspeln.

Setaceo, *agg.* *T. de' Nat.* [Amianto setaceo], Bergschlacke, reifer Asbest.

Setajuolo, *m.* ein Seidenhändler. It. ein Seidenwirt, Seidenweber.

*Setanasso, *m.* ähl. Satanasso, *vedi.*

*Setata, *f.* ein heißer, unersättlicher Durst.

Sete, *f.* der Durst.

S. Morire, Affogar di sete, vor Durst verschmachten, liegen vor Durst.

S. Spegner, Scacciare, Cavarsi la sete, den Durst löschen, stillen.

S. Far sete, Durst erwecken, durstig machen.

S. *Fig.* für Ardente desiderio, ein heftiges Verlangen, heiße Begierde.

S. Sacra sete, o fame d'oro, die un-selige Gelbster.

S. Sete d'onore, der Durst nach Ehre.

Seteria, *f.* Seidenzeug, Seidenwaren.

Setificio, *m.* die Bearbeitung der Seide.

Setino, *m.* Seidenzeug, Seidenewebe.

Setola, *f.* die Borste.

S. Setole di porco, Schweinsborsten.

It. Setole, *pl.* Sprünge, Schrunden, Risse (in der Haut, den Lippen, in den Brustwarzen der Weiber).

S. Für Spazzola, die Bürste, Kleiderbürste.

S. Setola, *T. de' Veterin.* die Schrunden (an den Beinen der Pferde).

Setolaccia, *f.* *pregg.* di Setola, eine häßliche, greuliche Borste.

Setolare, *v. a.* bürfen, abbürfen, ausbürfen (Kleider u. dgl.).

S. Setolare i lavori dorati, die Vergoldung abputzen, abbürfen.

Setolare, *agg.* bebürstet, borstig: Scolopendra setolara.

Setolato, *part.* di Setolare, *vedi.*

It. Für Setoluto, borstig, bebürstet.

Setoletta, *f.* *dim.* di Setola, eine Setolina, kurze, dünne Borste. It. eine kleine Bürste.

Setolone, *m.* *T. de' Bot.* *vedi* Equisetolo.

Setoloso, *agg.* [Pieno di setole], voll Borsten, borstig.

S. Ciglia ispide e setolose, buschige und borstige Augenbrauen.

Setoluto, *agg.* mit Borsten be-
setzt, borstig.

Setone, *m.* ein Haarfeil (den Pferden durch die Haut zu ziehen).

Setoso, *agg.* *vedi* Setoloso.

Setta, *f.* eine Sette.

S. Für Fazione, Congiura, eine Rote, eine Verschwörung. It. der Anhang, die Partei.

Settagono, *m.* *T. de' Geom.* ein Sechseck.

Settangolo, *agg.* *T. de' Geom.* sechs-winkelig.

Settanta, *nom. num.* siebenzig.

Settantacinque, *nom. num.* fünfund-siebenzig.

Settantadue, *nom. num.* zweiundsie-benzig.

Settantaduesimo, *agg.* der zweiundsiebenzigste.

Settantanove, *nom. num.* neunundsiebenzig.

Settantanovesimo, *agg. num.* der neunundsiebenzigste.

Settantaquattro, *nom. num.* vierundsiebenzig.

Settantaquattresimo, *agg. num.* der vierundsiebenzigste.

Settantasei, *nom. num.* sechsundsiebenzig.

Settantesimo, *agg. num.* der siebenzigste.

Settario, *m.* ein Settiner, Anhänger einer Sette.

Settatore, *m.* -trice, *f.* [Seguace], ein, eine Anhänger — in.

Sette, *nom. num.* sieben.

S. Sette suo, sette vostro ec., *modo basso*, sein Schade, euer Schade; desto schlimmer für ihn, für euch.

Setteggiate, *part.* setteggend, Setten bildend. It. aufrührerisch.

Setteggiare, *v. n.* setteggiren; Setten bilden; in Parteilungen erregen, Aufruhr anzetteln.

Settembre, *m.* der September, Herbstmonat.

*Settembraccia, *f.* ähl. Autunno,

*Settembresa, *vedi.*

*Settembria, *vedi.*

Settembrino, *agg.* vom September.

S. Vino settembrino, für Vinoavigorito, schaler, abgestandener, kraftloser Wein.

S. *Prov.* Alla luna settembrina sette lune se le inchina, nach dem Septembermond richten sich die sieben kommenden; wie der September, so sind die sieben folgenden Monate.

Settembrino, *m.* Piagliare il settembrino, schal, abschmeckig werden, umschlagen (vom Weine).

Settemplice, *agg.* siebenfach, siebenfältig.

Settenario, *agg.* Numero settenario, die Zahl Sieben. It. eine siebenente Zahl (worin sieben aufsteht).

S. Verso settenario, ein siebenstelliger Vers.

Settennale, *agg.* siebenjährig.

Settentriale, *agg.* mittlernächlich, nördlich.

S. Vento settentrionale, der Nordwind.

Settentrione, *m.* [Tramontana, Norte], Witternacht, Norden.

Settepari, *agg.* *T. degli Anat.* Nervi settepari, die sieben Nervenpaare (die aus dem Gehirn entspringen).

Settesillabo, *agg.* siebenstellig.

- Settezonio (*do*), *m.* das Septigonium (Mausoleum im alten Rom).
- Settiforme, *agg.* siebengefaltet, von sieben verschiedenen Gestalten.
- Settile, *agg. Voce lat.* [Segabile] abschreibbar, zum Schneiden reif: Di questo mese si semina il porro, il quale se vorrai *settile*, cioè da segare ec.
- Settimana, *f.* eine Woche.
- § Essere di, Avere la settimana, die Woche haben (wechselseitig).
- § Ti farò rendere la settimana, ich will es Dir gebenden; du sollst daran denken!
- § La settimana santa, die heilige Woche, Osterwoche, Charwoche.
- Settimanale, *agg.* wöchentlich: Ha ec. Di terso e rilucente pelo bigio, Per lo settimanal regio servizio. CASTI AN. PARL. c. 6. st. 4.
- Settimanamente, *adv.* wöchentlich, alle Wochen, jede Woche.
- Settimanata, *f.* das Wochenlohn, Wochengeld.
- Settimano, } *agg. num.* der siebente.
- Settimo, }
- Settina, *f. nom. num.* eine Anzahl von sieben; sieben.
- *Setto, *Voce lat.* übl. Diviso, Separato, *vedi*.
- Setto, *m.* die Scheidewand.
- § Setto, Setto traverso, *T. degli Anat.* für Diaframma, das Zwerchfell.
- Settore, *m. T. de' Geom.* der Ausschnitt eines Kreises, Zirkelausschnitt.
- It. *T. degli Anat.* ein Anatom, Zerlegbarer.
- § *T. degli Astr.* der Sektor (ein astronomisches Instrument).
- Setto trasverso, *m.* [Diaframma] das Zwerchfell.
- Settuagenario, *agg.* siebenzigjährig.
- Settuagenario, *m.* ein siebenzigjähriger Greis.
- Settuagesima, *f. T. eccles.* der Sonntag Septuagesima [dritte Sonntag vor Fasten].
- Settuagesimo, *agg. num.* der siebenzigste.
- Settuplo, *agg. num.* siebenfach, siebenmalig.
- Seudomante, *m.* [Falso indovino], ein falscher Wahrsager.
- Seudomito, *m.* [Romito falso], ein falscher, verkappter Einsiedler.
- Sevecchine, *m.* eine Art Kraut.
- Severamente, *adv.* [Rigidamente], hart, streng, schonungslos.
- *Severare, *v. a.* übl. Separare, *vedi*.
- Severissimamente, *adv. sup.* di Severamente, äußerst streng, mit der größten Härte; aufs schonungsloseste.
- Severissimo, *agg. sup.* di Severo, sehr streng, sehr hart; ganz unerbittlich.
- Severità, *f.* Severidade, e Severitate, *f. poet.* [Rigore], die Strenge, Härte, Schärfe.
- Severo, *agg.* [Rigido, Aspro], streng, hart, scharf; unerbittlich.
- § Gastigo severo, harte, scharfe Züchtigung.
- § Für Serio, ernsthaft.
- § Aspetto severo, ein ernstes Gesicht, eine strenge Miene.
- § Star in sul severo, sich ernsthaft verhalten, ein würdevolles, gemessenes Wesen annehmen.
- § Severi studj, eifrige, strenge Studien.
- Sevire, *v. n.* wüthen, grausam, streng verfahren.
- Sevizia, *f. Voce lat.* [Crudeltà], die Grausamkeit, Unmenschlichkeit.
- Sevo, *m.* das Talg, der Unschlitt.
- Sevo, *agg. Voce lat.* [Crudele], grausam, unmenschlich.
- *Sevrare, *v. a. vedi* Severare.
- *Sevro, *agg. vedi* Sevro.
- Sezione, *f.* der Schnitt.
- § Sezione del cono, *T. de' Mat.* der Regelschnitt.
- § Sezione di un fiume, *T. degl' Idraul.* die senkrechte Tiefe eines Flusses.
- § *T. de' Med. e Anat.* die Section, Zergliederung (eines Cadavers).
- § Sezione di una nave, der Querdurchschnitt eines Schiffes (in der Zeichnung).
- 2) Für Divisione, der Abschnitt, die Abtheilung (eines Werkes, einer Behandlung).
- § *T. mil.* eine Section, halbes Regiment; halbe Compagnie.
- *Sezo, *agg. vedi* Sezzo.
- Sezzajamente, *adv.* leßtlich, zuletzt.
- Sezzajo, } *agg. übl.* Ultimo, *vedi*.
- Sezzo, }
- It. Da sezzo, zuletzt.
- Sfabbricare, *v. a.* niederreißen, einreißen, zerstören.
- Sfaccendatissimo, *agg. sup.* di Sfaccendato, ganz unthätig, durchaus geschäftlos.
- Sfaccendato, *agg.* unbeschäftigt, geschäftlos; unthätig, müßig.
- Sfaccettare, *v. a. T. de' Gioiell.* [Sfaccettare una pietra, un diamante, una gemma], einen Stein, Diamant, Edelstein rautenförmig, mit Facetten schleifen; brillantiren.
- Sfaccettato, *part.* des Vorigen.
- § Diamante sfaccettato, ein Brillant.
- Sfaccettatura, *f. T. de' Gioiell.* die Brillantirung, Brillantschleifung; rautenförmige Schleifung.
- Sfaccinare, *v. n.* Pfortträger sein, ein mühevolltes Leben führen.
- *Sfacciamento, *m. vedi* Sfacciatezza.
- Sfacciataccia, *f. pegg.* di Sfacciata, ein äußerst schamloses, freches Geschöpf, Weib.
- Sfacciataccio, *m. pegg.* di Sfacciato, ein frecher Bengel, unverschämter Lummel, Bube.
- Sfacciattaggine, *f. vedi* Sfacciatezza.
- Sfacciamente, *adv.* unverschämt, frech.
- Sfacciatello, *agg. dim.* di Sfacciato, ziemlich unverschämt, etwas frech.
- Sfacciatello, *m. dim.* di Sfacciato, ein kleiner unverschämter Geselle, ein frecher, naseweiser Bube.
- Sfacciatezza (*uo*), *f.* die Unverschämtheit, Frechheit.
- Sfacciatissimamente, *adv. sup.* di Sfacciamente, auf die unverschämteste Weise; mit der größten Frechheit.
- Sfacciatissimo, *agg. sup.* di Sfacciato, höchst unverschämt, äußerst frech.
- Sfacciato, *agg.* [Sfrontato], unverschämt, frech. It. Schamlos: Una donna sfacciata.
- § Cavallo sfacciato, ein besterntes Pferd; eine Bläße.
- *Sfaccitudine, *f.* übl. Sfacciatezza, *vedi*.
- Sfacèle, *f. T. de' Med.* der kalte Brand.
- Sfacimento, *m.* übl. Disfacimento, *vedi*.
- Sfaldare, *v. a.* [Dividere in falde], zerlegen, zertheilen, abblättern (in dünne Scheiben, Lagen).
- § *v. n. p.* Sfaldarsi, sich blättern, abblättern, sich schiefen.
- Sfaldato, *part.* des Vorigen.
- Sfaldellare, *v. a. vedi* Affaldellare.
- It. Für Stritolare, Sfarinare, zerreiben; zermalmen.
- Sfaldatura, *f.* das Abblättern, Ab-schiefern. It. das Abgeblätterte, der Ab-sprung.
- § *T. di Mag.* Brüche im Eisen.
- § Sfaldatura di polso, *T. de' Macell.* das Schulterstück.
- Sfallare, *v. n. vedi* Sfallire.
- Sfallente, *part.* irrend, fehlend, sich verkehrend.
- Sfallire, *v. n.* [Errare], sich irren, fehlen, sich verkehren; einen Fehlgriß thun.
- Sfalsare, *v. n. T. di Scherm.* pariren, auspariren: Sfalsare i colpi.
- Sfamare, *v. a.* [Satollare], den Hunger stillen, sättigen: Sfamare uno.
- § Per met. für Saziare qualsiasi desiderio, sättigen, stillen, befriedigen.
- It. Sfamare uno, Einen zufriedenstellen, befriedigen.
- § Sfamarsi, *v. n. p.* sich sättigen, seinen Hunger stillen.
- It. Fig. für Sbramarsi, seine Lust haben, sein Verlangen befriedigen.
- Sfamato, *part.* des Vorigen. It. satt.
- Sfamatura, *f.* die Stillung des Hungers, die Sättigung.
- Sfanfanare, *v. a.* [Consumare], verzehren, aufzehren.
- § Für Struggere, aufreiben, verzehren: L'amore mi sfanfana.
- Sfangare, *v. a. e v. n.* [Camminar per lo fango], den Roth, Schmutz durchwaten, im Rothe waten, putzen.
- § Sfangare un pantano, o per un pantano, einen Pfuhl, eine Pfütze durchwaten, durch eine Pfütze waten.
- § Für Nettar del [dal] fango, vom Rothe säubern.
- It. Fig. Sfangare uno, Einen aus der Pfütze, der Dinte ziehen; aus einer Roth reißen.
- It. *v. n.* für Uscir del [dal] fango, aus dem Rothe herauskommen.
- § Sfangarsi, *v. n. p.* sich vom Rothe, vom Schmutze säubern.
- It. Fig. sich aus der Pfütze, der Roth helfen.
- Sfangato, *part.* des Vorigen.
- Sfardare, *v. a. Voce bassa* [Smaccherare], entlarven, die Fehler, Bosheit aufdecken: Sfardare uno; Sfardare un' ingannatore.
- Sfardato, *part.* des Vorigen.
- Sfardellare, *v. a.* aus dem Bündel nehmen.
- Sfare, *v. a.* [Disfare], zerstören, zunichtemachen. It. *vedi* Disfare.
- Sfarfallare, *v. n.* sich entpuppen; aus der Puppe, aus dem Cocon kriechen (von Schmetterlingen, Seidenwürmern).
- § Für Dir sfarfalloni, aufschneiden, unaufblühliche Dinge erzählen.
- Sfarfallato, *part.* des Vorigen.

It. Biada, Grano sfarfallato, wurmfräßiges Getreide.

Sfarfallatura, *f. T. de' Nat.* die Entpuppung, Auskriechung (des Schmetterlings).

Sfarfallone, *m. vedi* Farfallone.

Sfarinacciare, *v. u. vedi* Starinare.

Sfarinacciolo, *agg.* leicht zerreiblich; zermalmbar.

Sfarinamento, *m.* das Zerreiben, zu Staub Zermalmen.

Sfarinare, *v. a.* [Ridurre in polvere], zerreiben, fein reiben, zu Staub zermalmen. It. pulvern, zu Pulver stoßen.

§. *v. n.* Starinare, *e. v. n. p.* Starinarsi, in Staub zerfallen.

Sfarinato, *part.* des Vorigen.

It. Frutti sfarinati, mehliges Obst (Äpfel, Äpfel).

Sfarzaccio, *m. accresc.* di Sfarzo, große Pracht; übermäßiger Prunk, Aufwand.

Sfarzo, *m.* [Pompa, Gala], die Pracht, der Prunk, Pomp.

Sfarzosamente, *adv.* [Pomposamente], prächtig, prunkvoll; mit Pomp.

Sfarzosità, *f.* die Prächtigkeit, die Prunkfülle.

Sfarzoso, *agg.* prunkvoll, pompast.

Sfasciamento, *m.* das Löswickeln (aus den Bindeln): *Sfasciamento* d'un bambino.

It. *T. de' Chir.* die Abnahme des Verbandes, der Binde.

Sfasciare, *v. a.* [Levar le fasce], löswickeln, aus den Bindeln nehmen, die Bindeln abnehmen, wegnehmen: *Sfasciare* un bambino.

§. *T. de' Chir.* die Binde, den Verband abnehmen: *Sfasciare* una piaga.

§. *Per simil.* Sfasciare una città, die Mauern einer Stadt niederreißen, schleifen.

§. Sfasciare una porta, eine Thür erbauen; einbrechen.

§. Questa notte i ladri hanno sfasciato la bottega di N., diese Nacht sind die Diebe in N's Laden eingebrochen.

§. Sfasciare una gioja, einen Edelstein aus der Fassung nehmen.

§. Sfasciarsi, *v. n. p.* die Einfassung verlieren, aus den Fugen, auseinanderfallen.

Sfasciato, *part.* des Vorigen.

Sfasciatura, *f. vedi* Sfasciamento.

It. *T. de' Legn.* das Abfägen. It. das Abfägen (von Holz oder Stein).

Sfascinare, *v. a.* entzaubern.

Sfascinato, *part.* des Vorigen.

Sfascio, *m.* der Einbruch: I ladri hanno fatto uno sfascio.

Sfasciame, *m.* [Rottame], Schutt, Trümmer, Abraum.

Sfastidiare, *v. a.* [Tor via il fastidio], den Ekel benehmen. It. den Ueberdruß, die Angewohnheit vertreiben.

§. Sfastidiarsi, *v. n. p.* den Ekel verlieren, wieder Ekel bekommen.

Sfatamento, *m.* [Smacco, Disprezio], die Verachtung, Geringschätzung.

Sfatante, *part. att.* verachtend, geringschätzend. It. verhöhrend, verspottend.

Sfatate, *v. a.* [Dispreziare], verachten, geringschätzen.

§. Für Farsi besser, verspottet, verhöhnen.

Sfatatamente, *adv.* verächtlich, mit Verachtung, mit Geringschätzung.

Sfatatore, *m. - trice, f.* ein, eine Verächter — in; Verspottter — in.

Sfatto, *part.* di Sfatare, *vedi*.

Sfavata, *f.* eine Bohnensuppe, ein Bohnengericht.

Sfavillamento, *m.* das Funkeln; das Funkensprühen. It. der Schimmer, Glanz.

Sfavillante, *part.* funkelnd, schimmernd, glänzend. It. leuchtend.

§. Occhi sfavillanti, funkelnde Augen.

Sfavillare, *v. n.* funkeln sprühen. It. funkeln; glänzen, schimmern. It. leuchten.

Sfavorevole, *agg.* abgünstig, ungünstig, zuwider.

Sfavorire, *v. a.* nicht wohlwollen, übelwollen, hassen: *Sfavorire* uno.

Sfeciare, *v. a.* *T. delle Salin.* den Pfannenstein aushauen, die Siebepfannen reinigen.

Sfederare, *v. a.* [Sfederare il guanciale], die Biege vom Kopfstissen abziehen.

Sfederato, *part.* des Vorigen.

Sfegatare, Sfegatarsi, *Voce bassa, v. n. p.* Sfegatarsi dal correre, dalle grida ec., sich Lunge und Leber auslaufen, sich die Zunge abschleimen.

§. Sfegatarsi dalle risa, sich vor Lachen ausschütten.

§. Sfegatarsi dalla tosse, Lunge und Leber aushusten.

§. Sfegatar d'amore, sich sterblich verlieben.

Sfegato, *part. Voce bassa*, di Sfegatare [Sviscerato], erschöpft, halbtodt.

Sfelato, *agg. vedi* Traselato.

*Sfelice, *agg.* übl. Infelice, *vedi*.

Sfendere, *v. a.* [Fendere], zerpalten, spalten.

§. Sfendersi, *v. n. p.* sich zerpalten.

Sfenditura, *f.* [Fenditura], das Spalten, Zerspalten.

§. Für Fessura, der Spalt, Riß.

Sfensce, *f. T. de' Bot.* der Weiberich.

Sfenisco, *m. T. de' Nat.* die Fittigang, der Pinguin.

§. Sfenisco brizzolato, für Diomedea, der Albatros.

Sfenofaringeo, *m. T. degli Anat.* der Keilbeinschlundmuskel.

Sfenoidale, *agg. T. degli Anat.* Sutura sfenoidale, die Keilbeinnäht.

Sfenòide, *f. T. degli Anat.* das Keilbein.

Sfenomascellare, *agg. T. degli Anat.* [Fessura sfenomascellare], der Spalt zwischen dem Keilbein und Oberkiefer.

Sfenopalatino, *m. T. degli Anat.* der Zäpfenmuskel.

Sfenopterigopalatino, *m. T. degli Anat.* der Keilbeinflügelmuskel.

Sfenosalpingofaringeo, *m. T. degli Anat.* der Keilbeinschlundmuskel.

Sfera, *f. T. de' Geom.* die Kugel.

§. *T. de' Geogr.* Sfera armillare, die Himmels- oder Erdfugel.

§. *T. degli Astr.* die Sphäre. It. die Sphärik, Sphärenlehre. It. der Kreis eines Planeten.

§. Sfera dell'ostensorio, *T. degli Oref.* die Scheibe der Monstranz.

§. *Per met.* für Condizione, die Sphäre, der Rang, Stand. It. das Fach.

§. Uscir della sua sfera, sich über seinen Stand erheben, aus seiner Sphäre treten.

§. Questo è fuor della sua sfera, das

geht über seine Begriffe, über seinen Horizont.

Sferale, *agg. vedi* Sferico.

Sferetta, *f. dim.* di Sfera, *vedi*.

Sfericamente, *adv.* sphärisch, kugelig.

Sfericità, *f.* die Rundung, sphärische Gestalt.

Sferico, *agg.* sphärisch, kugelig, kugelförmig.

Sferistico, *agg. T. degli Antiq.* zum Ballspiel gehörig.

§. Arte sferistica, od la Sferistica, *f.* die Ballschlagkunst.

Sferisterio, *m. T. degli Antiq.* der Ballplatz.

Sferoide, *f. T. de' Geom.* die Astersphäre.

Sferomachia, *f. Voce greca, T. degli Antiq.* das Ballspiel.

Sferone, *m. T. de' Pescat.* eine Art rundes Netz.

Sferra, *f.* ein altes, zerbrochenes Hufeisen (wie es den Pferden vom Hufe genommen wird).

It. Sferra, *pl. Per met.* für Vestimenti logori, abgetragene Kleider.

§. Für Uomo da poco, od dappoco, ein Taugenichts.

Sferrajolare, *v. a.* Sferrajolarsi, den Mantel abnehmen, ausziehen.

§. Sferrajolare uno, Einem den Mantel ausziehen, abnehmen.

Sferrajolato, *part.* des Vorigen.

Sferrajuolare, *v. a. vedi* Sferrajolare.

Sferrajuolato, *part.* des Vorigen.

Sferrare, *v. a.* die Hufeisen abnehmen, abbrechen: *Sferrare* un cavallo, mullo. It. das Eisen abnehmen, abbrechen.

§. Sferrare un prigioniero, einem Gefangenen die Ketten abnehmen, ihn loslassen.

§. Sferrare uno, Sferrare la lancia ec., das Eisen, die Lanze aus der Wunde ziehen.

§. Für Sciore, lösen, losbinden, losmachen: Brandimarte tornò dov'era Orlando, E lo sferrò dal laccio incontinente.

§. Für Rimuovere violentemente, entreißen; mit Gewalt entfernen: E la notturna spera più ritonda Ogni natura di suo corso sferra.

§. Sferrarsi, *v. n. p.* die Eisen, Hufeisen verlieren.

§. Für Liberarsi, sich befreien, sich entsehlen: Dico in quel punto, che l'anima si sferra.

§. *T. di Mar.* vom Anker treiben, gehen, vom Geschwader verschlagen werden: Si dice, ch' un vascello si sferra, quando l'ancora non è bene afferata al fondo, e il vascello va dov'è portato dal vento, o dalla corrente. — Si dice anche, quando è forzato dal vento a separarsi dalla conserva, e ad andare dov'è spinto dalla fortuna.

Sferrato, *part.* des Vorigen.

§. Cava'lo ec. sferrato, ein unbeschlagnenes Pferd u. s. w. das die Eisen verloren hat.

*Sferratoja, *f. vedi* Feritoja.

Sferratori, *m. pl. T. di Mar.* heftige Winde (die das Schiff vom Anker reißen).

Sferruzzato(za), *agg. T. de' Fornar.* Calcina sferruzzata, todtkochender Kalk.

Sfervorato, *agg.* [Senza fervore], erkalte, lau geworden (in seinem Eifer, in der Liebe u. s. w.).

Sferza, *f.* [Ferza], eine Peitsche.

§. Sferza del caldo, *Fig.* wenn die Hitze am größten ist, die Mittagshitze.

§. Sotto la sferza del sole, in den brennenden Sonnenstrahlen.

Sferzare, *v. a.* [Perenotere colla sferza], peitschen, durchpeitschen, auspeitschen: *Sferzare* alcuno, un cavallo.

§. *Fig.* für Gastigare, Punire, züchtigen, bestrafen: Questo cinghio *sferza* la colpa della invidia.

§. *Fig.* für Incitare, antreiben, peitschen: Ma 'l vostro sangue piove Più largamente, ch' altr' ira vi *sferza*. *Petr. Canz.* 29. 5.

§. *Per simil.* brennen (von der Sonne): Quelle vie strette, e case alte facevano qualche rezzo alle vampe del sole, che in queste larghe, e aperte diritture *sferza*, e riverbera più rovente.

Sferzata, *f.* ein Peitschenhieb, Peitschenhieb.

§. *Fig.* für Gastigo, die Züchtigung.

Sferzato, *part.* di Sferzare, *vedi.*

Sferzatore, *m.* der peitscht.

§. Sferzatore di cavalli, *poet.* der Rossebändiger: Il divin Teutante, e poscia Oreste, *Sferzator di cavalli* ec. *ILIAD.*

Sferzina, *f.* *T. de' Pesc.* das Zugseil (am Rege).

Sferzino, *m.* *T. di Mar.* das Schiemannsgarn (weibdrätiges Seil zum Binden der Taut).

Sfessatura, *f.* das Spalten,erspalten. *It.* für Fessura, der Spalt, Sprung.

Sfesso, *part.* di Sfendere, *vedi.*

Sfetteggiare, *v. a.* in Scheiben schneiden.

Sfetteggiato, *part.* des Vorigen.

Sfiancamento, *m.* *T. de' Cavall.* die Lendenlähmung (der Pferde).

§. *T. degli Arch.* die Bogenspannung.

Sfiancare, *v. n.* e **Sfiancarsi**, *v. n. p.* einsinken, zusammensinken, zusammenbrechen. *It.* lendenlahm werden.

§. **Sfiancare**, *v. a.* lendenlahm machen.

§. *T. mil.* Sfiancare un esercito, einer Armee in die Flanke fallen.

§. Sfiancare una fortezza, die Flanken einer Festung schleifen.

Sfiancata, *f.* ein Seitenstoß; Hüftstoß.

§. *Fig.* für Gagliardo impulso, ein starker Antrieb.

Sfiancato, *part.* di Sfiancare, *vedi.*

It. T. de' Cavall. Cavallo sfiancato, ein hochhüftiges Pferd, mit eingefallenen Seiten.

Sfandronata, *f.* *Voce bassa* [Rodomontata, Smargiasseria], die Grofsprecherrei, Aufschneiderrei.

Sfiatamento, *m.* die Ausdünstung, Aushauchung; der Dunst.

Sfiatare, *v. n.* [Svaporare], ausdünsten, aushauchen; dämpfen, hauchen.

§. **Sfiatarsi**, *v. n. p.* Sfiatarsi in correre, in gridare, sich außer Athem laufen, sich außer Athem schreien.

§. *v. a.* für Solfiare, blasen, wehen (vom Winde): Dobbiamo prima sperimentare la natura del fiume, se egli *sfiata* alcun vento, o fiato nocivo.

Sfiatato, *part.* des Vorigen.

Sfiatatojo, *f.* das Luftloch, der Windzug (in Schmelöfen).

Sfiato, *m.* *T. de' Gatt.* das Zugloch, der Windzug.

Sfibiare, *v. a.* aufschnallen, loschnallen, abschnallen.

§. Sfibiare i bottoni, für Sbottonare, aufknöpfen.

§. *Per simil.* Sfibiare un discorso, ein Gespräch antknpfen.

§. Sfibiare una canzona, einen Gesang anheben, anstimmen.

Sfibiato, *part.* des Vorigen.

Sfibramento, *m.* das Schwächen; das Zerreißen der Fibern.

Sfibrare, *v. a.* [Guastare le fibre], die Fibern aufreiben, schwächen.

§. Für Snervare, entnerven, schwächen.

Sfibrato, *part.* des Vorigen, entnervt; it. schwach, kraftlos.

Sfidamento, *m.* [Diffidenza], das Sidanza, *f.* Mißtrauen. *It.* die Ausforderung, Aufforderung (zum Kampf).

Sfidare, *v. a.* [Disfidare, Chiamare a bauaglia], herausfordern, zum Kampf auffordern; die Schlacht anbieten.

§. Sfutare alcuno, für Pronosticare per disperato la sua guarigione, Einen aufgeben, an seiner Genesung verzweifeln.

It. für Disanimarlo, Einen entmutigen, die Zuversicht, das Vertrauen benehmen.

§. Sfudarsi, *v. n. p.* für Diffidare, nicht trauen, Mißtrauen hegen.

§. Sfutare ad uno, Einem nicht trauen.

§. Sfudarsi di uno, Einem nicht trauen.

Sfidato, *part.* des Vorigen. *It.* mißtrauisch.

Sfidatore, *m.* ein Ausforderer, Herausforderer (zum Kampf).

***Sfiduciato**, *agg.* mißtrauisch; nicht Sfuducato, *m.* ein mißtrauischer, Sfuducato, *m.* argwöhnischer Mensch.

Sfigurare, *v. a.* [Disformare, Disfigurare], entstellen, verunstalten.

Sfigurato, *part.* des Vorigen.

Sfigurare, *m.* der entstellt, verunstaltet.

***Sfigurito**, *abl.* Sfigurato, *vedi.*

Sfilaccia, *f. pl.* [Sili, Fila], gepuppte Fäden, Gharpie.

Sfilacciare, *v. a.* die Fäden (aus einem Gewebe) ziehen, auspupfen.

§. Sfilacciarsi, *v. n. p.* sich ausfasern, sich ausfäden (von durchgeschnittenem oder durchgerissenem Zeude).

Sfilacciato, *part.* des Vorigen.

Sfilare, *v. a.* vom Faden, von der Schnur ziehen, abreiben (Verien u. dgl.).

§. Sfilarsi, *v. n. p.* vom Faden, von der Schnur abgehen, abfallen.

It. für Uscir di fila, aus dem Giebe, aus der Reihe treten (von Soldaten). *It.* auseinandergehen, sich zerstreuen.

§. Für Andare alla sfilata, Einer nach dem Andern marschiren (ein Mann hoch in Engpässen).

§. Für Slogarsi la schiena, sich das Rückgrath verrenken; it. zerbrechen; lendenlahm werden.

Sfilatamente, *adv.* [Disordinatamente], unordentlich, außer der Reihe.

Sfilato, *part.* di Sfilare, *vedi.*

§. *adv.* Alla sfilata, einzeln, Einer nach dem Andern.

§. *T. mil.* Andare alla sfilata, ein Mann hoch marschiren (z. B. in Engpässen).

§. Für Sfiacato, lendenlahm.

Sfilato, *m.* *abl.* Gonorrhea. *vedi.*

Sfili, *m. pl.* [Sfilaccia], Gharpie.

§. Una faldella di sfili, o sfilata, ein Bauschden Gharpie.

Sfilosofare, *v. n.* e **Sfilosofarsi**, *v. n. p.* aufhören ein Philosoph zu sein, sich entphilosophen.

Sfilzare, *v. a.* auseinandernehmen, abreiben, abstreifen u. s. w. *vedi* Filzare.

Sfingardaggine, *f.* *Voce contad.* [Sfingardaggine], die Trägheit, Faulheit.

Sfinge, *f.* ein Sphinx (sabelhaftes Thier halb Weib, halb Löwe mit Adlersfüßeln).

§. Für Enigma, ein Räthsel.

Sfinimento, *m.* [Svenimento], die Ohnmacht; Bewußtlosigkeit.

Sfinire, *v. a.* [Finire, Terminare], endigen, beendigen, beschließen.

Sfintere, *m. T. degli Anat.* der Schließmuskel (des Afters und Blasenhaltes).

Sfioccare, *v. a.* ausfranzen, austrodeln, flodig machen: *Sfioccare* le drapperie.

§. Sfioccarsi, *v. n. p.* sich ausfranzen, sich ausfioden.

Sfiocato, *part.* des Vorigen.

Sfiocinare, *v. n.* die Haut von den Weinbeeren abziehen.

Sfiondare, *v. a.* [Scagliare], schleudern.

§. *Fig.* für Lanciar campanili, aufschneiden, prahlen.

Sfiondato, *part.* des Vorigen.

Sfiondatura, *f.* das Schleudern (mit einer Schleuder). *It.* die Aufschneiderrei, Prahlerei.

Sfiurare, *v. a.* entblüthen, die Blumen abbrehen.

It. Fig. das Beste wegnehmen.

§. Sfiurare una zitella, eine Jungfrau schwächen.

Sfiurato, *part.* des Vorigen.

It. Pila sfiurata, *T. de' Cart.* *vedi* Pila.

Sfiuratore, *agg. T. degli Idraul.* *vedi* Diversivo.

Sfioreggiare, *v. a.* mit Blumen bestreuen.

It. Fig. vergieren, schmücken.

Sfioreggiato, *part.* des Vorigen.

Sfiorentinare, *v. n.* e **Sfiorentinarsi**, *v. n. p.* [Lasciar l'uso de' Fiorentini], die florentinischen Sitten ablegen, aufhören ein Florentiner zu sein.

Sfiore, *v. n.* [Perdere il fiore], verblüthen, abblüthen, verwelken.

§. *Fig.* für Perdere il più vago della bellezza, die Reize verlieren, verblüthen: Questa tua faccia non lasciare *sfiore*, piacciati innanzi di lasciartami godere.

Sfiorito, *part.* des Vorigen. *It.* welk, teigig (vom Obste).

Sfiuritura, *f.* das Verblüthen, Abfallen der Blüten. *It.* die abgefallenen Blüten.

Sfiottonare, *v. a.* *T. degli Agric.* *vedi* Scassare.

Sfiorena, *f. T. de' Nat.* der Fornsifch, Speisfisch, Meerhecht.

Sfittonare, *v. a.* *T. d' Agric.* rajolen.

Sflagellare, *v. a.* *vedi* Sflagellare.

Sflemmare, *v. a.* *T. de' Chim.* dephlegmiren, concentriren, entwässern.

Sflossene, *v. a.* ein oder einige Schiffe von der Flotte absondern.

***Sfocato**, *agg.* [Raffreddato], ohne Feuer, erkaltet, abgekühlt.

S. Fig. Für Temperato, abgekühlt, gemäßigt: Ira *sfocata*, Passione *sfocata* ec.

Sfociare, *v. a.* [Sgombrar la face, lo sbocco d'un fosso], einem Graben Abfluß verschaffen, die Mündung eines Grabens ausräumen.

Sfoconato, *agg.* Archibugio sfoconato, ein Gewehr mit ausgebranntem [zu weitem] Zündloch.

Sfoconatojo, *m. T. d'Artigl.* die Räumnabel.

Sfoderare, *v. a.* das Futter herausnehmen.

Sfoderare un abito, das Futter von einem Kleide abtrennen.

S. Für Cavar dal fodero, aus der Scheide ziehen, blank ziehen, vom Leder ziehen.

Sfoderare la spada, den Degen ziehen.

S. Fig. Für Cavar fuori, vorbringen, zum Vorschein bringen.

Sfoderato, *part. des* Vorigen.

S. Spada sfoderata, der gezogene Degen.

Sfogamento, *m.* [Sfogo], die Ausdünstung; Verdunstung. *It.* die Ausdünstung, Auslassung.

Sfogante, *part. att.* di Sfogare, *vedi* Sfogare, *v. a.* [Esalare, Saporare], verdunsten, abbunsten, abrauchen, it abkühlen lassen.

S. Sfogar il caldo, die Hitze verfliegen lassen.

S. Sfogare la collera, sein Mütchen kühlen, seinen Zorn auslassen.

S. Sfogare la voglia, la frega, il capriccio, seine Lust büßen, seiner Begierde fröhnen.

S. Sfogare le sue pene, seinen Kummer, sein Leid klagen, ausschütten: Non per turbar la gioia, Ch' ora vinonda il seno, Ma per sfogar mie pene, Posso parlare almeno?

S. Sfogare il suo dolore, il suo cuore, seinen Schmerz äußern, sein Herz ausschütten.

S. Sfogarsi, *v. n. p.* e Sfogare, *v. n.* Für Sfogare, Uscir fuori, ausdünsten, verfliegen, herausziehen (vom Rauch, von der Wärme). *It.* wegfließen, abfließen: Per la qual rottura sfogò l'abbondanza dell' acqua raccolta nella città.

It. Fig. ausbrechen, sich Luft machen: Ed in sospiri, e 'n rime sfogo il mio incarco. *Petr. Son. 214.*

It. vom Zorn, von einer Leidenschaft: La sua collera dovesse sfogare.

S. Sfogarsi, für Sfogare il cuore, sein Herz ausschütten, sich beklagen: E venuta liberamente a sfogarsi ogni giorno meco della grandissima pena, che sostiene della vostra lontananza.

S. Für Purgarsi, sich reinigen, gut weitem, Gitter austreten (von Wunden).

Sfogatamente, *adv.* leicht, frei, ungehindert: Dispose i suoi brigantini in forma di una mezza luna, per aver quel più di fronte, e combattere più sfogatamente.

Sfogatissimo, *sup.* di Sfogato, *vedi* Sfogato, *part. des* Vorigen. *It.* luftig, geräumig, hoch: Stanza sfogata.

S. L'aria sfogata, die frische Luft.

Sfogatoj, *m. pl. T. degli Arch.* Lustlöcher (im Gewölbe, Fundamente).

Sfogatojo, *m.* ein Lustloch, eine Öffnung, Abzugsloch, Abzug.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Sfoggiare, *v. n.* [Vestir sontuosamente], sich prächtig kleiden, Aufwand machen (in der Kleidung).

S. Sfoggiarla alla grande, übertrieben Aufwand machen.

S. Fig. Für Eccedere, zu weit gehen, die Sache übertreiben.

S. T. de' Cappell. den Hut weiter machen (auf der Form).

Sfoggiatamente, *adv.* [Smoderatamente], übermäßig, übertrieben.

Sfoggiatissimo, *agg. sup.* di Sfoggiato, *vedi*.

Sfoggiato, *part.* di Sfoggiare, *vedi*. *It.* prächtig, prunkvoll; it herrlich, vorzüglich. *It.* unmäßig, übermäßig, übertrieben.

Sfoggiatotto, *agg.* ganz übermäßig, ganz übertrieben.

Sfoggio, *m.* [Sontuosità], die Kleiderpracht; der übermäßige Aufwand, Luxus.

S. Fare sfoggi, übertriebenen Aufwand machen.

S. Non esservi sfoggio, od sfoggi, nicht viel an einer Sache sein.

Sfogli, *f.* ein Blatt, Blättchen, dünne Lage (von Metall, Steinen u. dgl.).

S. A sfoglie, häutig, blätterig.

Sfogliame, *m. T. de' Magn.* *vedi* Sfollatura.

Sfogliare, *v. a.* [Sfrontare], entblättern, entlauben.

S. Sfogliare, *v. n.* e Sfogliarsi, *v. n. p.* blättern, sich blättern, abblättern; sich schiefen.

S. Fig. Für Dimagrire, abmagern, ausmergeln.

Sfogliata, *f.* Blätterteig, Blättertorte.

Sfogliato, *part.* di Sfogliare, *vedi*.

Sfoglietta, *f. dim.* di Sfogli, ein dünnes Blättchen, kleines Blättchen (Metall u. s. w.).

Sfognare, *v. n.* [Uscir della sfogna], aus dem Kloak kommen.

It. Fig. (im Ecker) aus Mutterleibe kommen, geboren werden: Il primo che sfognasse d'Eva.

Sfogo, *m.* der Ausgang, Ausfluß, Abfluß, Zug: Avendo l'aria il suo sfogo dal beccuccio aperto.

S. Fig. Dare sfogo alle sue passioni, seine Leidenschaften befriedigen, austoben lassen.

S. Sfogo dell' amore, die Verzauberung, Verdunstung der Liebesglut.

S. Sfogo d'archi, die Wölbung des Bogens, Spannung.

Sfogare, *v. n.* [Cavarsi la foja], die Luft büßen; aus der Brunnst kommen, die Geilheit verlieren.

Sfolgoramento, *m.* [Balenamento], das Blitzen; der Blitz. *It.* das Leuchten, Funkeln, Blitzen: Sfolgoramento degli occhi.

Sfolgorante, *part.* blühend. *It.* funkelnd, blühend; it. strahlend: L'immagine sfolgorante dell' Eterno Padre.

Sfolgorare, *v. n.* blitzen.

S. Für Risplendere a guisa di folgore, blitzen, funkeln, it. glänzen, leuchten: Per quello sfolgorare intende l'autore, che 'l suo intelletto voleva salir tanto alto.

S. Per met. Für Venir fuori, zum Vorschein kommen: Mostransi, e scrivonsi per le colonie e provincie, quando tra loro qualche arguta e breve sentenza sfolgora.

S. v. a. Für Affrettare, Eseguit con

prestezza, beschleunigen, blieschnell vollziehen.

S. Für Dissipare, Cacciar via, zerstreuen, zerstreuen, auseinanderjagen; versagen: Se questi non ci sfolgorassono così fuori del nostro luogo ec. *Dante Vita.*

Sfolgoratamente, *adv.* [Risplendentissimamente], blühend, funkelnd.

S. Fig. Für Eccedentemente, übermäßig, ungeheuer: Sempre avea prestato a usura, ed era sfolgoratamente ricco.

Sfolgorato, *part.* di Sfolgorare, *vedi*. *It.* für Disorbitante, ungeheuer, unmäßig, sehr groß.

S. Für Disgraziato, Sperperato, unglücklich, zu Grunde gerichtet: Ritrovandomi io a Dovadola sfolgorato, e cacciato dalla fortuna.

Sfolgoreggiare, *v. n. vedi* Sfolgorare.

Sfolgoreggiante, *part.* *vedi* Sfolgorante.

Sfolgoreggiatore, *agg.* der, die, das blüht, funkelt, leuchtet.

Sfolgorio, *m. vedi* Sfolgoramento.

It. Sfolgorio de' piedi, die Bewegung der Füße (beim Tanzen). *It.* das Aneinanderschlagen der Füße (beim Entschlafen).

Sfoliare, *v. a.* das Gedränge auseinanderreiben, Platz machen.

Sfondagiaceo, *m.* ein Panzerbrecher, Panzerschwert.

Sfondamento, *m.* die Durchbrechung, Herausnahme des Bodens. *It.* die Durchbrechung, Durchstoßung.

S. das Sinken, Versinken; Einsinken.

S. Für Macello, ein Gemeigel, Niedermetzen.

Sfondante, *part. att.* durchbrechend, durchstoßend: den Boden). *It.* versinkend, zu Grunde richtend.

Sfondare, *v. a.* [Levare e Rompere il fondo], den Grund, Boden durchbrechen, herausnehmen.

S. Sfondar una botte, einem Faße den Boden ausschlagen. *It.* ein Faß leeren.

S. Sfondare un vascello, ein Schiff in den Grund bohren.

S. Sfondare una città, un paese, eine Stadt verwüsten, in den Haufen schießen; ein Land verheeren.

S. Sfondare una casa, ein Haus erbauen.

S. Für Perforare, durchstoßen, durchbrechen.

S. v. n. Für Tirare colla fionda, schleudern.

S. Für Affondare, versinken, untersinken, zu Grunde gehen.

S. T. de' Pitt. Für Apparire in lontananza, im Hintergrunde, in der Entfernung erscheinen, stehen.

Sfondato, *part.* des Vorigen. *It.* bodenlos, grundlos.

S. Mare sfondato, grundloses Meer.

S. Camini sfondati, grundlose, morastige, ausgefahrene Wege.

S. Fig. Una gola sfondata, ein unerträgliches Schlund.

S. Für Smisurato, übermäßig, ungeheuer.

S. Ricco sfondato, unermeßlich reich.

Sfondato, *m. vedi* Sfondatojo.

Sfondatojo, *m. T. di Mar. e mil.* [Sfoconatojo], die Räumnabel.

S. Sfondatojo per la tromba, die Pumpschleife.

M m m m m m

Sfondilio, *m.* *T. de' Bot.* die gemeine Pflanzlaure.

Sfondo, *m.* das Einschlagen, Einstoßen, Einbrechen.

S. T. de' Pitt. die Vertiefung, der Hintergrund. *It.* die Ferne, Perspektive.

Sfondolare, *v. a.* *vedi* Sfondare.

It. Für Passare da parte a parte, Bucare, durchbrechen, durchbohren.

S. v. n. Für Cadere in fondo, hinabstürzen; unter sinken.

Sfondolattissimo, *sup.* di Sfondolato, ganz ungeheuer, ganz bodenlos; unermesslich tief, groß.

Sfondolato, *part.* di Sfondolare, *vedi* *It.* *vedi* Sfondato.

Sforacchiare, *v. a.* [Foracchiare], durchlöchern, durchbohren.

Sforacchiato, *part.* des Vorigen.

Sforicare, *v. a.* *T. di Mar.* den Weiser an Bord ziehen.

Sformare, *v. a.* [Trasformare], verwandeln.

S. Für Sfigurare, verunstalten, entstellen.

S. Für Cavar di forma, aus der Form, dem Gesicht bringen: *Sformare* le scarpe

Sformatamente, *adv.* verunstaltet, entstellt.

It. Für Smisuratamente, ungeheuer, übermäßig.

Sformatissimo, *sup.* di Sformato, ungeheuer, überaus groß.

Sformato, *part.* di Sformare, *vedi* *It.*

Für Deforme, ungestaltet, unförmlich, häßlich.

S. Für Smisurato, Eccedente, ungeheuer, übermäßig.

S. Für Stravagante, ungewöhnlich, absonderlich; fremdbartig.

Sformazione, *f.* die Entstellung, Verunstaltung.

S. Für Bruttezza, Deformità, die Mißgeburt, Unförmlichkeit.

Sfornare, *v. a.* aus dem Ofen ziehen: *Sfornare* il pane.

S. Fig. Sfornare il parto, die Geburt abtreiben: Ma v'è più d'una putta sciaurata, Che sforna il parto, e quello iniqua ancile.

Sfornimento, *m.* [Privazione], die Entblößung, Beraubung; der Mangel.

Sfornire, *v. a.* [S.pogliare, Privare], entblößen, berauben.

S. Für Tor via i fornimenti, den Pierath, die Ausschmückung wegnehmen.

Sfornitissimo, *agg.* *sup.* di Sfornito, völlig beraubt, ganz entblößt: *Sfornitissimo* di danari. *It.* ganz schmucklos.

Sfornito, *part.* di Sfornare, *vedi* *It.* schmucklos.

S. Für Senza, ohne: Egli si trova sfornito di gente d'arme a difesa della città.

Sfortificare, *v. a.* übl. Fortificare, *vedi* *Sfortuna*, *f.* *vedi* Infortunio, Scia-

gura.

Sfortunamento, *m.* übl. Infortunio, *vedi* *It.*

Sfortunare, *v. a.* [Rendere sfortunato], unglücklich machen, ins Unglück stürzen.

Sfortunatissimo, *sup.* di Sfortunato, ganz unglücklich, unglückselig.

Sfortunato, *part.* di Sfortunare, *vedi* *It.* unglücklich.

S. Prov. Quando uno è sfortunato, da tutti è abbandonato, den Armen, Unglücklichen flieht Jedermann.

S. Ad uno sfortunato il pane se gli squaglia nel forno, wer Unglück hat, verliert das Brod aus dem Bettelsack.

Sfortunevole, *agg.* unglücklich.

Sfortunio, *m.* übl. Infortunio, das Unglück.

Sforzamento, *m.* [Sforzo], das Zwingen, Nöthigen; der Zwang, die Gewalt.

Sforzante, *part. att.* zwingend, nöthigend. *It.* sich anstrengend, sich abmühend.

Sforzare, *v. a.* [Forzare, Costringere], zwingen, Zwang, Gewalt anthun, nöthigen: *Sforzare* uno a q. c.

S. Sforzare una vergine, una zitella, einer Jungfrau Gewalt anthun, sie nöthigen.

S. Sforzare i popoli, das Volk drücken (mit Auslagen, Erpressungen).

S. Sforzare una città, fortezza, eine Stadt, Festung mit Sturm einnehmen, erstürmen.

S. Sforzare un passo, einen Paß mit Gewalt einnehmen.

S. Sforzare una chiave, una serratura, una porta, una cassa, einen Schlüssel verbrehen (den Bart abbrechen beim Schließen), ein Schloß abreißen, aufsprengen; eine Riste erbrechen, aufbrechen.

S. Sforzare, für Torre, Levar via la forza, die Kraft benehmen, entkräften, schwächen.

S. T. mil. Sforzare le marcie, die Marsche verdoppeln, forciren; Eilmärsche machen.

S. v. n. p. Sforzarsi, sich zwingen, sich Gewalt anthun.

S. Für Ingegnarsi, Affaticarsi. sich anstrengen, sich bestreben, sich abmühen.

S. Sforzarsi di qualche cosa, nach Etwas streben, sich um Etwas bemühen.

Sforzatamente, *adv.* mit Zwang, mit Gewalt, gewaltsam, gezwungen.

S. Für Involontariamente, unwillkürlich: Quando Florio vide questo, sforzatamente si cambiò nel viso.

Sforzaticcio, *agg.* halbgezwungen, mit sanfter Gewalt.

Sforzaticissimo, *sup.* di Sforzato, *vedi* *Sforzato, *part.* di Sforzare, *vedi* *It.**

erzwungen, abgebrungen: Promessa sforzata; Danari sforzati.

S. Für Obligato, gezwungen, verbunden.

S. Sforzate cabelle, ein erpreßter, unrechtmäßiger Zoll, Abgabe.

S. Für Smisurato, gewaltig, übermäßig.

S. Für Straordinario, außerordentlich, ungewöhnlich: Tristano volontieri riceve la spada, imperocchè ella era di sforzata gravezza.

S. Un parlare sforzato, ein gezwungenes, gekünsteltes, ausstudirtes Reden.

S. Rime sforzate, Endreime, gezwungene Reime.

S. Coperta ec. sforzata, eine mit allem Fleiß und Kunst gestickte, genähte Decke u. f. w. (selten).

S. Vino sforzato, geschmierter, gekünstelter Wein.

S. Prov. 1. Cosa sforzata non fu mai grata, Muß ist eine harte Muß.

S. Prov. 2. Dare tostante è donar

doppiaimente, e dar come sforzato, perde lo dono e 'l grato, wer gleich gibt, gibt doppelt; wer ungern und zögernd gibt, verliert die Gabe und den Dank.

Sforzatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zwingen—in, der, die nöthigt.

S. Sforzatore di vergini, ein Jungfrauenführer.

S. Sforzatore del popolo, ein Volksbebrücker, Leuteschinder.

Sforzevole, *agg.* gewaltig, mächtig. *It.* gewaltsam.

Sforzevolmente, *adv.* gewaltsam; mit Zwang. *It.* aus allen Kräften, mit großer Anstrengung.

Sforzo, *m.* der Zwang, die Gewalt. *It.* das Bestreben, die Anstrengung.

S. Far ogni sforzo, allen Fleiß, alle seine Kräfte anwenden, sich nach Möglichkeit anstrengen.

S. Für Forza, Esercizio, die Macht, das Heer: Que' da Beccheria anche vi mandarono loro sforzo.

It. die Rüstung: Il Re di Tunisi faceva grandissimo sforzo a sua difesa.

S. Sforzo generale, *T. mil.* Für Assault, ein Generalsurm, Hauptsturm (auf eine Festung).

Sforzoso, *agg.* gewaltsam.

Sfossare, *v. a.* Sfossare il grano, das Getreide aus der Grube nehmen.

Sfossato, *agg.* Terreno sfossato, ein von Gräben durchschnittenen Erdreich.

S. Occhi sfossati, o infossati, hohle, tiefliegende Augen.

Sfraccassare, *v. a.* [Fracassare], zertrümmern, zerschmettern.

It. *Fig.* Für Rovinare, zu Grunde richten.

Sfraccassato, *part.* des Vorigen.

S. Für Tagliato a pezzi, in Stücke gehauen, niedergemetzelt: I bambini innocenti furono sfraccassati su gli occhi delle loro madri.

Sfracellare, *v. a.* zerschmettern, zertrümmern; zersplittern.

S. v. n. p. Sfracellarsi, zertrümmern, in Trümmern zerfallen. *It.* sich zerschmettern: *Sfracellarsi* cadendo.

Sfracellato, *part.* des Vorigen.

*Sfragellare, *vedi* Sfracellare.

*Sfragellato, *part.* des Vorigen.

*Sfranciosare, *v. a.* *vedi* Disfranciosare.

Sfrangiare, *v. a.* ausfrängen, austrobden (in Frängen, Trodden verwandeln); *It.* die Frängen abtrennen; entfrängen. *It.* ausfasen.

S. Sfrangiarsi, *v. n. p.* Für Sfracciarsi, sich ausfasen (Zechen).

Sfrangiato, *part.* des Vorigen.

Sfrangiatura, *f.* das Ausfrängen, Ausfasen. *It.* das Ausgefaste.

Sfrascare, *v. a.* [Sfrondare], entlauben, entblättern.

It. *v. n.* Für Il muoversi, che fanno le frasche per vento, o simile, rauschen: Ode sfrascar la selva.

It. rasseln (vom trocknen, abgefallenen Laube).

S. Prov. Allo sfrascare si vede quello che hanno fatto i bigatti, der Erfolg, der Ausgang wird's lehren.

Sfrasiare, *v. a.* *vedi* Sfracellare.

Sfratare, *v. a.* [Cavare dalla religione], vom Mönchstande losprechen; aus dem Mönchstande austreiben.

§. Sfratarsi, *v. n. p.* dem Mönchsstande entlagen, weltlich werden; it. aus dem Kloster entspringen.

Sfratato, *part.* des Vorigen.

Sfrattare, *v. a.* [Mandar, Cacciar via], fortjagen, wegjagen, it. vertreiben.

§. Sfrattare uno della compagnia, Einen aus der Gesellschaft austossen.

§. Sfrattare, für Andar via con prestezza, sich davonmachen, entlaufen, entspringen.

Sfrattato, *part.* des Vorigen.

Sfratto, *m.* [Espulsione], die Austossung; it. die Vertreibung.

§. Fare uno sfratto, verjagen, austossen (i. B. aus der Gesellschaft).

§. Dare altrui lo sfratto, Einem den Laufpaß geben, ihn vertreiben.

It. Fig. Einen beschimpfen, mit Schmach bedecken.

§. Trovar la gretola per lo sfratto, der Gefahr glücklich entgehen, einen Ausweg finden.

*Sfreddimento, *m. vedi* Raffreddore.

Sfregacciolare, *v. a.* leicht, sanft reiben; it. anstreichen, bestreichen: Gli altri erano nudi, e tutti sfregacciolati con varie tinte.

Sfregacciolato, *part.* des Vorigen.

Sfregacciolata, *f.* Sfregacciolata di pennello, ein leichter, sanfter Pinselstrich.

Sfregacciolo, *m.* [Scamuzzolo, Pezzetto], ein Stückchen, Wischen; ein Fegeh.

Sfregamento, *m.* [Fregamento], das Reiben, die Reibung.

Sfregare, *v. a.* [Fregare], reiben.

Sfregato, *part.* des Vorigen.

Sfregatojo, *m.* ein Werkzeug zum Reiben.

Sfregiare, *v. a.* [Tor via il fregio], den Schmuck, die Zierde nehmen.

§. Fig. Für Disonorare, schänden, beschimpfen.

§. Für Fare un taglio nel viso altrui, Einem eine Schmarre im Gesicht machen, das Gesicht schimpfieren: Sfregiare uno.

§. Sfregiarsi, *v. n. p.* die Ehre verlieren.

Sfregiato, *part.* des Vorigen.

Sfregio, *m.* ein Fieb (ins Gesicht); it. die Schmarre, Narbe (die nach einem solchen Fieb zurückbleibt).

§. Fig. Für Smacco, Disonore, die Schmach, Schande, der Schandfleck.

Sfrenamento, *m. vedi* Sfrenatezza.

Sfrenare, *v. a.* [Cavare il freno], entzäheln, den Zügel, Zaum abnehmen, abzüäumen.

§. Fig. Sfrenare la lingua, der Zunge den Zügel schießen lassen, schwaßen; it. freimüthig reden.

§. *v. n. p.* Sfrenarsi, sich den Zaum abstreifen, sich vom Zügel losreißen.

It. Fig. Für Divenire sfrenato, licenzioso, zügellos, ausschweifend, liebedlich werden; Zaum und Gebiß ablegen.

Sfrenataggine, *f. vedi* Sfrenatezza.

Sfrenatamente, *adv.* [Impetuosamente], jäh, spornstreich, stürmisch: S'accorsono che venivano molto sfrenatamente con gran furore.

§. Für Senza ritengo, rückhaltlos, ungezügelt: Parlare sfrenatamente.

§. Für Licenziosamente, zügellos, ausgelassen, liebedlich: Vivere sfrenatamente.

Sfrenatezza⁽¹²⁾, *f.* die Zügellosigkeit, Ausgelassenheit; Liebedlichkeit.

Sfrenatissimo, *sup.* di Sfrenato, höchst zügellos, höchst ausschweifend: Fu in libidine sfrenatissimo.

§. Lingua sfrenatissima, eine ganz zügellose Zunge.

Sfrenato, *part.* di Sfrenare, *vedi*. It. zaumlos, zügellos: Cavallo sfrenato.

§. Fig. Passione sfrenata, eine entzügelte, entfesselte Leidenschaft. It. eine zügellose, unbändige Leidenschaft.

§. Für Licenzioso, zügellos, ausgelassen: Lo sfrenato popolo.

§. Una vita sfrenata, ein zügelloses, liebedliches Leben.

§. Für Impetuoso, stürmisch, ungestüm, schnell.

§. La sfrenata fuga, die schnelle, ungestüme Flucht.

§. Für Repente, jäh, plöblich.

§. Für Eccessivo, übermäßig, außerordentlich: Il numero sfrenato de' testimoni.

§. Alla sfrenata, *adv. vedi* Sfrenatamente.

Sfrenazione, *f.* die Abzäumung.

§. Für Sfrenatezza, *vedi*.

Sfrenellare, *v. n.* plätchern, mit den Fingern raulchen (im Wasser, wie die Galleerenklauen beim Rudern).

Sfriggolare, *v. n.* kröchen, prasseln (i. B. Bratfische, Butter in der Pfanne).

Sfriggolato, *part.* des Vorigen.

Sfrigliolare, *v. n. vedi* Sfriggolare.

Sfringuellare, *v. n.* singen, schlagen (vom Singen in der Negationszeit).

§. Per met. Für Parlare arditamente de' fatti altrui, über Anderer Thun, Handlungen absprechen, dreist urtheilen.

Sfrizzare⁽¹²⁾, *v. n.* [Frizzare], jucken; beißen, fressen (in der Haut).

Sfrombolare, *v. a.* schleudern.

§. Fig. Sfrombolare zecchini e doppie, mit Goldstücken um sich werfen.

Sfrondamento, *m.* das Entlauben; die Abstreifung des Laubes.

Sfrondare, *v. a.* [Levar via le fronde], entlauben, entblättern; das Laub, die Zweige abstreifen, abschlagen.

§. Sfrondarsi, *v. n. p.* das Laub verlieren, sich entlauben.

Sfrondato, *part.* des Vorigen.

Sfrondatore, *m.* [Scagliatore], ein Schleuderer.

*Sfrondeare, *v. a.* übl. Sfrondare, *vedi*.

Sfrontare, Sfrontarsi, *v. n. p.* [Prender ardire, balianza], sich erdreisten, erlauben, unterstehen. It. ein zuversichtlich, freies Wesen annehmen.

Sfrontataggine, *f. vedi* Sfrontatezza.

Sfrontatamente, *adv.* [Sfacciatamente], unverchämt, frech.

Sfrontatezza⁽¹²⁾, *f.* [Sfacciatezza], die Unverschämtheit, Frechheit.

Sfrontatissimo, *agg. sup.* di Sfrontato, höchst unverchämt, sehr frech.

Sfrontato, *part.* di Sfrontare, *vedi*. It. Für Sfacciato, unverchämt, frech.

Sfronzare, *v. a.* übl. Sfrondare, *vedi*.

Sfruttare, *v. a.* [Insterilire], ausmengen, unfruchtbar machen: Sfruttare un agro, il terreno.

§. Für Esaurire per troppa voglia di cavare frutto, erschöpfen, ausaugen, durch übermäßigen Gebrauch zu Grunde richten.

§. Sfruttarsi, *v. n. p.* unfruchtbar werden (vom Acker).

Sfruttato, *part.* des Vorigen. It. Poppe sfruttate, leere, mitthleere Brüste.

Sfucinata, *f.* Voce bassa [Moltitudine], eine Menge, ein Haufen, Schwarm.

Sfuggevole, *agg.* [Labile], flüchtig, vergänglich.

§. Für Liscio, Lubrico, glatt, schlüpfrig.

Sfuggevolezza⁽¹²⁾, *f.* die Flüchtigkeit, Vergänglichkeit. It. die Glattheit, Schlüpfrigkeit (etten).

Sfuggevolmente, *adv.* flüchtig.

Sfuggiascamente, *adv.* [Fuggiascamente], fliehend, auf der Flucht; eilig.

Sfuggiasco, *agg.* [Fuggiasco], flüchtig (auf der Flucht).

§. Alla sfuggiasca, e Di sfuggiasca für Di passaggio, auf der Flucht; obenhin, flüchtig.

It. Für Nascosamente, heimlich, verstoßen.

Sfuggimento, *m.* das Fliehen, Vermeiden; die Flucht.

Sfuggire, *v. a.* [Scansare, Schifare], fliehen, vermeiden, ausweichen.

§. Sfuggire l'occhio di alcuno, Jemandes Blick vermeiden; sich Jemandes Blicken entziehen.

§. T. de' Pitt. in die Ferne treten, sich im Hintergrunde verlieren, zurückweichen.

Sfuggito, *part.* des Vorigen.

§. Alla sfuggita, auf der Flucht, im Fliehen; it. flüchtig, obenhin.

*Sfulgorio, *m.* übl. Sfoggio, *vedi*.

Sfumamento, *m.* das Vertrauchen, Abrauchen; Verfliegen.

§. Fig. Für Segno, Apparenza, das Anzeichen, der Schein.

Sfumante, *part.* vertrauchend, verbunkend, verfliegend.

§. T. de' Pitt. Colorito sfumante, eine duftige Farbengebung.

Sfumare, *v. a.* abrauchen, vertrauchen, verbunkeln lassen: Sfumò un poco il vin per la visiera.

It. *v. n.* Für Esalare, Mandar fuori il fumo, vertrauchen, verdampfen, verbunkeln; it. verfliegen (vom Geruch, Duft).

§. Lasciare sfumare il cavallo, das Pferd verschmaufen lassen.

§. Fig. Für Svanire, vergehen, verfliegen, sich verlieren: Fin che sfumi la memoria di questo accidente.

§. T. de' Pitt. *v. a.* verblasen: Sfumare il colorito.

Sfumatezza⁽¹²⁾, *f.* T. de' Pitt. die Verblasenheit, Duftigkeit (der Farben).

Sfumatissimo, *sup.* di Sfumato, *vedi*.

Sfumato, *part.* di Sfumare, *vedi*. It. Vino sfumato, vertrauchter, abgestandener, schaler Wein.

§. T. de' Pitt. verblasen, duftig (von Farben).

Sfumino, *m.* der Wischer; auch die Estompe.

Sfummare, *v. a. e n. vedi* Sfumare.

Sfuriata, *f.* ein Schwall, eine Flut.

§. Sfuriata d'ingiurie, eine Flut von Schmäuhungen.

Sgabbiare, *v. a.* [Cavar dalla gabbia], aus dem Käfig, Bauer lassen: Sgabbia-re un uccello, un liono.

M m m m m 2

Sgabbato, *part.* des Vorigen.
Sgabbellare, *v. a.* verzollen, zollfrei machen: *Sgabbellare* le mercanzie.
S. Sgabbellarsi di checchessia, *v. n. p.* sich von Etwas befreien, wovon losmachen: Io non me ne potrei sgabbellare, ma egli se la sgabellò facilmente.
Sgabbellato, *part.* des Vorigen.
Sgabbellotto, *m. dim.* di Sgabello, Sgabellino, eine kleine Bank, ein Bänkehen. *It.* eine Fußbank.
Sgabello, *m.* eine Bank, ein Schemel.
S. Alla larga sgabelli! Platz da! *It.* rette sich, wer kann!
S. Pittore da sgabelli, ein Surfenmaler, Weißbinder.
S. T. di Mar. Sgabello di calafato, die Ralfaterbank.
Sgabellone, *m. accresc.* di Sgabello, eine große, lange Bank. *It.* ein Tisch.
Sgabuzzino (*ui*), *m.* [Gabinetto segreto], ein geheimes Gemach.
Sgagliardare, *v. a.* [Snerzare, Debilitare], entkräften, schwächen.
Sgagliardato, *part.* des Vorigen.
***Sgalante**, *agg.* [Svenevole], unmanierlich; unhöflich, ungalant.
Sgalera, *f.* die wilde Artischode.
Sgalestrare, *v. a. T. degli Scarpellini*, behauen, abarbeiten.
Sgallinare, *v. a. Voce bassa*, von den Pühnern leeren: *Sgallinare* i pollaj. *It.* schmausen.
Sgambare, *v. n.* [Sgambettare], laufen, die Beine rühren.
S. Sgambare via, für Fuggire, davonlaufen, entlaufen, entfliehen.
S. Sgambarsi, *v. n. p.* für Affaticarsi, Stancare sommamente le gambe, sich krümmen und lahm laufen, sich zum Tode ermüden.
Sgambato, *agg.* beinlos, ohne Beine, ohne Füße.
S. Fig. für Stanco, ermüdet, abgemattet (vom Gehen).
S. Calze sgambate, eine Art kurzer Strümpfe (im Mittelalter).
S. Fiore sgambato, *T. de' Giard.* eine stiellose Blume (von der der Stiel abgebrochen ist).
Sgambettare, *v. n.* [Gambettare, Dimenar le gambe], mit den Füßen schaukeln, die Füße schlenkern. *It.* trippeln.
It. Fam. für Sempre correre, girare, herumlaufen, traben: Credo la faccia apposta per farmi sgambettare. *GOLD. SP. SAGACE* at. III. sc. 1.
S. Per me. für Stare in ozio, müßig gehen, sein.
S. Prop. Siedi, e scambetta, e vedrai tua vendetta, *vedi* Vendetta.
Sgambettata, *f. vedi* Sgambetto.
Sgambetto, *m.* [Gambetto], Dar lo sgambetto ad uno, Einem ein Bein stellen.
It. Fig. ein Bein stellen, zu stützen suchen.
Sgambucciato, *agg.* ähl. Scalzo, *vedi*.
Sganasciante, *part.* Sganasciante dalle risa, vor Lachen die Maulspitze bekommen; sich halbtobt lachend.
Sganasciare, *v. n.* [Slogarsi le gannasce], die Kinnbacken verrenken; die Maulspitze bekommen.
S. Sganasciar dalle risa, vor Lachen die Maulspitze bekommen, sich halbtobt lachen.
Sganasciato, *part.* des Vorigen.

Sgangasciamento, *m.* die Maulspitze. *It.* ein übermäßiges Gelächter.
Sgangasciare, *v. n.* [Kütlere smoderatamente], aus vollem Halse lachen.
Sgangheramento, *m.* das Ausheben aus den Angeln: *Sgangheramento* d'una porta.
It. für Slogamento, die Verrenkung.
S. Fig. für Disordine, die Verwirrung, Verrückung.
Sgangherare, *v. a.* [Cavare de' gangheri], aus den Angeln heben (eine Thür u. dgl.).
S. für Scommettere, aus den Fugen, Gelenken reißen.
S. für Slogare, verrenken: Morgante le masce'la ha sgangherate.
S. Fig. für Disordinare, verwirren, aus dem Gesichts, der Ordnung bringen, verrücken.
Sgangheratuccio, *agg. accresc.* di Sgangherato, höchst ungelent, sehr plump, tölpisch.
S. Un gigante sgangheratuccio, ein ungeschlichter Riese.
Sgangherataggine, *f.* [Sconcezza], die Ungelentheit, Plumpheit, Ungeschlichtheit; das tölpische Wesen.
Sgangheratamento, *adv.* plump, tölpisch.
S. Ridere sgangheratamente, ungeschlichtfen, unmäßig lachen.
Sgangheratissimo, *agg. sup.* di Sgangherato, *vedi*.
It. Una paura sgangheratissima, eine grenzenlose Furcht.
Sgangherato, *part.* di Sgangherare, *vedi*.
S. Essere tutto sgangherato, wie zer schlagen sein: Oimè! non posso più, son tutto sgangherato: Quattr' ore in una buca mi avete confinato.
It. für Sciamannato, Sconcio, ungelent, plump, tölpisch.
S. Un poetaccio sgangherato, ein ungeschlichter, ungelenter Reimschmidt.
S. Una composizione sgangherata, ein holprichs, steifes Gedicht; ein plumpes, unbeholfenes Nachwerk.
S. Una musicaccia sgangherata e laddra, eine abscheuliche, gräßliche Musik, eine Rachenmusik.
Sgannare, *v. a.* [Disingannare, Trar d'inganno], aus dem Irrthum reißen, den Wahn benehmen [Einem]: *Sgannare* uno di q. c.
S. Sgannarsi, *v. n. p.* den Irrthum, Wahn fahren lassen, sich eines Bessern belehren.
Sgannato, *part.* des Vorigen.
Sgaraffare, *v. a.* packen, raffen, ergreifen. *Pop.* graspen.
S. für Rubare, Sgaraffinare, modo basso, maufen, wegraspen, wegstippen.
Sgarare, *v. n.* [Vincer la gara], die Wette gewinnen; in einem Wettstreite obliegen.
S. v. a. Sgarare alcuno, Einem in einem Wettstreite besiegen, Einem ausstreichen.
S. T. mil. Sgarare l'acqua, das Trinkwasser abschneiden. *It.* im Rudern zuvor kommen, ein Schiff überholen: Ma gli ajuti diretani, volendo vi sgarar l'acqua, e mostrar valenzia di notare ec.
Sgarato, *part.* des Vorigen.
Sgarbataggine, *f. vedi* Sgarbatezza
Sgarbatamente, *adv.* [Sgraziatamen-

te], ohne Anstand, unmanierlich; unhöflich; unartig.
S. Offendere uno sgarbatamente, Einem gräßlich beleidigen.
Sgarbatezza (*isa*), *f.* [Sgraziatezza], die Unmanierlichkeit, Ungeschliffenheit; die Unhöflichkeit, Unartigkeit.
Sgarbatissimo, *agg. sup.* di Sgarbato, höchst ungeschliffen, sehr unartig.
Sgarbato, *agg.* [Svenevole], unmanierlich, ungeschliffen; unhöflich, unartig.
Sgarbo, *m. vedi* Sgarbatezza.
It. Usare altrui uno sgarbo, Einem eine Beleidigung, Grobheit zufügen.
Sgargarizzare, *Sgargarizzarsi* (*isa*), *v. n. p.* [Gargarizzarsi], sich gurgeln.
Sgargarizzato (*isa*), *part.* des Vorigen.
Sgargarizzo (*isa*), *m.* [Gargarismo], das Gurgeln.
***Sgariglio**, *m.* ähl. Sgherro, *vedi*.
***Sgarire**, *v. a. e n.* *vedi* Sgarare.
It. Sgarire un ragazzo, einem Knaben den Eigensinn, Arg ausstreiben.
***Sgarito**, *part.* des Vorigen.
Sgarrare, *v. n.* [Sbagliare], sich irren, sich betrügen.
S. Sgarrarla, sich schändlich betrügen, sich arg verfehen: E disse: coteste se si figura Ch'esser debb'io da men di lei, la sgarra. *CASATI* Nov.
Sgarrato, *part.* des Vorigen.
Sgarrettare, *v. a.* [Tagliare i garretti], die Kniebänder, Beugefleisch durchschneiden (an Menschen und Thieren): *Sgarrettare* uno, un cavallo.
Sgarrettato, *part.* des Vorigen.
Sgarimento, *m.* ein Witzweiss, ein Auspußer.
Sgarro, *m.* [Sbaglio, Errore], das Verfehen, der Irrthum, Fehler.
Sgarza, *f.* *T. de' Nat.* der weiße Sgarzetta, Reiber (von dem die toten Reiberfedern kommen).
Sgattajolare, *v. n.* Mittel und Wege, einen Ausweg finden, der Gefahr entgehen.
***Sgattigliare**, *v. n.* ähl. Sborzare, *vedi*.
It. Sgattigliarsi le budella, sich den Wanst vollpfropfen (gezwungen).
Sgavazzare (*isa*), *v. n.* [Gavazzare, Ralle-rarsi], jubeln, hoch leben; fröhlich, guter Dinge sein.
Sgemmare, *v. a.* [Torre le gemme], des Schmuckes, der Kleinodien berauben: *Sgemmare* una donna.
Sghembo, *agg.* [Obliquo], schief, schräg; quer.
S. für Torto, gebogen; verbogen, gekrümmt, gewunden.
Sghembo, *m.* die Schiefheit, Schrägheit. *It.* die Quere.
S. für Tortuosità, die Krümme; die Verbogenheit.
S. A sghembo, *adv.* in der Quere; querüber; schief, schräg.
S. Fig. für Sciocchezza, die Unbernsheit; Querköpfigkeit; Schiefheit (der Ansichten); *it.* Verschrobenheit (der Willens, des Gemüths).
***Sgheriglio**, *m. vedi* Sgherro.
Sghermire, *v. a.* [Staccare], losmachen, abmachen.
S. für Rilasciare, loslassen, nachlassen.
Sghermire, *v. n. e Sghermirsi*, *v. n. p.* losgehen, abgehen. *It.* nachlassen, schlaff werden. *It.* nachlassen, schwächer werden (von der Wärme, Kälte &c.): Sentendo

lo caldo della pegola si *sghermiron* di subito.

Sghermito, *part.* des Vorigen.

Sghermitore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Eismacher — in, Abmacher — in.

S. Sghermitore del caldo, ein Mäfiger, Verringerer der Hitze.

Sgheronare, *v. a.* [Tagliare a schisa], in Bispeln, schief, schräg schneiden (Seine wand, Tuch).

Sgheronato, *part.* des Vorigen.

Sgherraccio, *m. pegg.* di Sgherro, eine Kriegsgurgel, ein Gräuer.

Sgherrano, *m. vedi* Sgherro.

Sgherrettare, *v. a. vedi* Sgarrettare.

Sgherrettato, *part.* des Vorigen.

Sgherrettone, *m. vedi* Sgherro.

Sghërro, *m.* [Tagliacantoni, Mangiaferro], ein Eisenfresser, Bramarbas.

It. ein Käufer, Schläger, Kaufbold.

Sgherro, *agg.* Persona sgherra, Uomo sgherro, ein Käufer, Kaufbold.

S. Vestire alla sgherra, wie ein Kaufbold angekleidet gehen.

Sghiacciare, *v. n.* übl. Didiacciare, *vedi.*

Sghiacciato, *part.* des Vorigen.

Sghignapappole, *m. Voce bassa*, [Ridone], ein Lachhans; ein unmäßiger Lächer.

Sghignare, *v. a.* [Sghernire], verhöhnen, ausböhnen; verspotten.

It. *v. n.* spotten, höhnlachen.

Sghignata, *f.* ein höhnisches Gelächter, Hohngelächter.

Sghignato, *part.* di Sghignare.

Sghignazzamento (*isa*), *m.* das laute, unmäßige Lachen, überlaute Gelächter.

Sghignazzare, *v. n.* überlaut lachen, ein lautes Gelächter ausschlagen.

Sghignazzata (*isa*), *f.* ein lautes Gelächter.

Sghignazzio (*iso*), *m.* l. lächter.

Sghigno, *m.* das Hohnlachen, das Hohngelächter.

Sghignuzzo (*iso*), *m. dim.* di Sghigno, ein höhnisches Lächeln: Con uno sghignuzzo adiraticcio.

Sghimbescio, *m. vedi* Sghembo.

It. *T. mil.* *vedi* Svolta.

Sgittamento, *m.* übl. Dibautimento, *vedi.*

Sghbare, *v. a. Voce bassa*, buckeln, auf dem Rücken schlappen: E senza distinzione Marchesi e Conti Sgobban sopra le schiene i corbellini.

Sgocciolaboccali, *m. Voce bassa*, ein Gausler, Trunkenbold.

Sgocciolare, *v. n.* abträufeln, abtropfen, ablaufen.

It. *v. a.* für Fare sgocciolare, träpfeln, abträpfeln lassen: Sgocciolare il latte nella bocca.

S. Für Suzzare, Ascugare, abtiefen lassen, allmählig trocken werden lassen.

S. Sgocciolare il barluto, o il barluto, Alles herplappern, was man weiß.

Sgocciolato, *part.* des Vorigen.

Sgocciolatoio, *m. vedi* Gocciolatoio.

Sgocciolatura, *f.* das Abträpfeln, Abtropfen, Ablaufen.

S. Indugiare, Ridursi, Giugnere alla sgocciolatura, modo basso, lange zaudern, bis zum letzten Augenblick zögern, verziehen, warten.

Sgocciolo, *m. vedi* Sgocciolatura.

Sgolato, *agg.* [Senza gola], fehllos, schundlos, abgekehrt, ohne Kehle.

It. Für Scollato, mit bloßem Halse: Le donne Fiorentine andavano tanto sgolate, che mostravano ec. **It.** am Halse ausgeschnitten: Andava con un tabarro sempre sgolato.

S. Fig. für Ciarliero, ein Schwätzer, Plappermaul.

Sgomberamento, *m.* [Sgombero], das Ausräumen, die Ausräumung. **It.** die Begräumung, Fortschaffung.

Sgomberare, *v. a.* [Votare], ausräumen, ausräumen, Platz machen: Sgomberare una bottega, un luogo.

S. Sgomberare la casa, e Sgomberare [allein], das Haus räumen, ausziehen.

S. v. n. Für Andar via, wegsiehen.

S. Sgombrate presto da questo luogo! Packt euch fort von hier!

S. Sgomberare la città, il paese ec. die Stadt, das Land räumen, aus der Stadt, außer Landes gehen.

S. Sgomberare, *Fig.* für Liberare befreien: Sgomberando la mente d'ogni nebbia oscura.

S. Sgomberare i perversi, den Teufel aus den Bessenen austreiben.

S. Sgomberare da se la paura, sich von der Furcht befreien, sich ihrer entziehen.

S. Für Portar via, wegräumen, fort bringen, fortschaffen: Vidi l'vittorioso e gran Camillo Sgombrar l'oro, e menar la spada a cerchio. **PETR.** CAP. 13.

S. Fig. Quel ch' un' ora sgombera das, was eine Stunde mit sich bringt; it. was sie entführt: Ond'io, perchè pavento, Adunar sempre quel ch' un' ora sgombera, Vorre' il vero abbracciar, lassando l'ombra. **PETR.** CANZ. 30. 4.

S. Für Mandar via, vertreiben, verjagen: Quest' altra è quell' ombra, Per cui scosse dianzi ogni pendice Lo vostro regno, che da se la sgombra. **DANTE PURG.** 23.

S. T. mil. in Sicherheit bringen, bergen (das überflüssige Geschick, die Bagage, die Kranken und Verwundeten).

Sgomberato, *part.* des Vorigen.

Sgomberatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ausräumer — in, Ausreuter — in.

Sgomberatura, *f. vedi* Sgomberamento.

Sgomberello, *m.* der Vorlegelöffel.

Sgombero, *m.* die Abräumung. **It.** das Ausziehen, die Räumung (des Hauses, der Stadt, des Landes).

S. Für Discacciamento, die Vertreibung. **It.** die Fortschaffung, Begräumung.

Sgombero, *agg.* für Sgomberato, *vedi.*

It. Für Scarico, Libero, entledigt, ledig, los, befreit, frei: Poiché se' sgombero della maggior salma, L'altre puoi giuso agevolmente porre. **PETR.** SON. 70.

S. La mente sgombera, ein leerer Kopf, ein schwacher Verstand.

Sgombero, *m. T. de' Nat.* die Mätre (ein Fisch).

Sgominare, *v. a.* übl. Sgominare, *vedi.*

Sgominato, *part.* des Vorigen.

Sgombramento, *m. vedi* Sgomberamento.

Sgombrare, *v. a.* Befürzung von Sgomberare, *vedi.*

Sgombrato, *part.* des Vorigen.

Sgombratore, *m.* -trice, *f. vedi* Sgombratore.

Sgombro, *agg. vedi* Sgombero.

Sgomentamento, *m.* [Spavento], das Entsetzen.

S. Für Costernazione, die Bestürzung. **It.** das Verjagen, die Muthlosigkeit.

Sgomentare, *v. a.* [Sbigottire], schrecken, erschrecken, bestürzen.

S. Für Torre l'animo, verzagt, muthlos machen.

S. Sgomentare, *v. n.* e Sgomentarsi, *v. n. p.* erschrecken, sich entsetzen; bestürzt werden.

S. Für Perdere l'animo, verzagen, den Muth verlieren. **It.** sich abschrecken lassen.

Sgonentato, *part.* des Vorigen.

Sgomentevole, *agg.* schreckend, entsetzlich. **It.** schreckhaft, furchtsam, verzagt.

Sgomentire, *v. a.* übl. Sgomentare, *vedi.*

Sgomento, *m.* [Sbigottimento, Spavento], der Schreck, Schrecken; das Entsetzen. **It.** die Bestürzung. **It.** die Verzagttheit, Niedergeschlagenheit.

Sgominamento, *m. vedi* Sgominio.

Sgominare, *v. a.* [Disordinare, Mettere in confusione], verwirren, in Unordnung bringen; das Oberste zu Unterst kehren.

Sgominato, *part.* des Vorigen.

Sgominio, *m.* [Scompiglio], die Verwirrung, Unordnung, Zerrüttung.

Sgomitolare, *v. a.* abwickeln (einen Knäuel), abwinden.

Sgomitolato, *part.* des Vorigen.

Sgonfiamento, *m.* das Fallen, Abnehmen, Bergehen (der Geschwulst).

Sgonfiare, *v. a.* die Geschwulst benehmen, vertreiben.

S. Fig. Sgonfiare il gonfiamento della mente, die Aufgeblasenheit, den Stolz benehmen.

S. Sgonfiarsi, *v. n. p.* fallen, sich legen, sich setzen, verschwinden (von der Geschwulst).

Sgonfiato, *part.* des Vorigen, nicht mehr geschwollen; unaufgeblasen, schlaff: Vescica sgonfiata.

Sgonfio, *agg.* für Sgonfiato, *vedi.*

Sgonfio, *m.* [Sgonfio di pane], abgebackenes Brod (mit absteigender Rinde).

S. Sgonfio del vestimento, ein Wausch, eine Bluse.

Sgonnellare, *v. a.* den Unterrock ausziehen, ablegen.

It. *Fig.* aufdecken, enthüllen.

Sgonnellato, *part.* des Vorigen.

Sgorajata, *f. T. degli Idrul.* die Räumung, Reinigung des Mühlgrabens, des Wasserbehälters.

Sgorbia, *f.* [Scarpello a doccia], ein Hohlmeißel.

Sgorbiare, *v. a.* [Scorbiare], bestechen [mit Dinte], Dintenkleckse machen.

S. Für Screziare, sprengeln, buntschedig machen.

Sgorbio, *m.* [Scorbio], ein Dintenkleckse, Kleckse.

Sgorbiolina, *f. dim.* di Sgorbia, ein kleiner Hohlmeißel.

Sgorgamento, *m.* das Herausbringen, Hervorprudeln (einer Flüssigkeit).

S. Für Sboccamento, die Ergießung.

Sgombratore, *m.* -trice, *f. vedi* Sgombratore.

Sgombro, *m. vedi* Sgombero, Sgomberamento.

Sgombro, *agg. vedi* Sgombero.

Sgomentamento, *m.* [Spavento], das Entsetzen.

S. Für Costernazione, die Bestürzung. **It.** das Verjagen, die Muthlosigkeit.

Sgomentare, *v. a.* [Sbigottire], schrecken, erschrecken, bestürzen.

S. Für Torre l'animo, verzagt, muthlos machen.

S. Sgomentare, *v. n.* e Sgomentarsi, *v. n. p.* erschrecken, sich entsetzen; bestürzt werden.

S. Für Perdere l'animo, verzagen, den Muth verlieren. **It.** sich abschrecken lassen.

Sgonentato, *part.* des Vorigen.

Sgomentevole, *agg.* schreckend, entsetzlich. **It.** schreckhaft, furchtsam, verzagt.

Sgomentire, *v. a.* übl. Sgomentare, *vedi.*

Sgomento, *m.* [Sbigottimento, Spavento], der Schreck, Schrecken; das Entsetzen. **It.** die Bestürzung. **It.** die Verzagttheit, Niedergeschlagenheit.

Sgominamento, *m. vedi* Sgominio.

Sgominare, *v. a.* [Disordinare, Mettere in confusione], verwirren, in Unordnung bringen; das Oberste zu Unterst kehren.

Sgominato, *part.* des Vorigen.

Sgominio, *m.* [Scompiglio], die Verwirrung, Unordnung, Zerrüttung.

Sgomitolare, *v. a.* abwickeln (einen Knäuel), abwinden.

Sgomitolato, *part.* des Vorigen.

Sgonfiamento, *m.* das Fallen, Abnehmen, Bergehen (der Geschwulst).

Sgonfiare, *v. a.* die Geschwulst benehmen, vertreiben.

S. Fig. Sgonfiare il gonfiamento della mente, die Aufgeblasenheit, den Stolz benehmen.

S. Sgonfiarsi, *v. n. p.* fallen, sich legen, sich setzen, verschwinden (von der Geschwulst).

Sgonfiato, *part.* des Vorigen, nicht mehr geschwollen; unaufgeblasen, schlaff: Vescica sgonfiata.

Sgonfio, *agg.* für Sgonfiato, *vedi.*

Sgonfio, *m.* [Sgonfio di pane], abgebackenes Brod (mit absteigender Rinde).

S. Sgonfio del vestimento, ein Wausch, eine Bluse.

Sgonnellare, *v. a.* den Unterrock ausziehen, ablegen.

It. *Fig.* aufdecken, enthüllen.

Sgonnellato, *part.* des Vorigen.

Sgorajata, *f. T. degli Idrul.* die Räumung, Reinigung des Mühlgrabens, des Wasserbehälters.

Sgorbia, *f.* [Scarpello a doccia], ein Hohlmeißel.

Sgorbiare, *v. a.* [Scorbiare], bestechen [mit Dinte], Dintenkleckse machen.

S. Für Screziare, sprengeln, buntschedig machen.

Sgorbio, *m.* [Scorbio], ein Dintenkleckse, Kleckse.

Sgorbiolina, *f. dim.* di Sgorbia, ein kleiner Hohlmeißel.

Sgorgamento, *m.* das Herausbringen, Hervorprudeln (einer Flüssigkeit).

S. Für Sboccamento, die Ergießung.

Sgorgante, *part. att.* hervorprudelnd, hervoraufliegend; it. sich ergießend.
Sgorgantemente, *adv.* [A sgorgo]. überflüssig, trüchlich, im Ueberfluß.

Sgorgare, *v. n.* hervorprudeln, hervorausdringen, hervorquellen.

§. Für Sboccare, überfließen. It. sich ergießen.

§. hervorbrechen, hervorquellen (von Thränen).

§. Fig. für Spandersi, sich verbreiten, überschwemmen: La moltitudine, sotto Gerosolimo e Giuda capitani *sgorgò* nelle terre vicine.

§. *v. a.* ausströmen, ausfließen lassen, hervorprudeln: Il fonte *sgorga* un bel zampillo d'acqua.

§. Sgorgare lagrime, Thränen vergießen.

§. Sgorgare, für Shorrare, Svertare, Alles herausragen, nichts verschweigen können.

Sgorgata, *f.* die Menge Wasser, die bei jedem Zuge ausgepumpt wird.

Sgorgo, *m.* [Sgorgamento], das Hervorprudeln, Herausströmen (des Wassers u. dgl.).

§. A sgorgo, *adv.* Fig. für Copiosamente, in Ueberfluß, reichlich, in Fülle.

Sgovernato, *agg.* [Mal governato, Trascurato], schlecht gehütet, vernachlässigt.

Sgozzare (*ua*), *v. a.* [Scannare], die Kehle abschneiden; abwürgen.

§. Für Votare il gozzo, den Kropf ausleeren (vom Geflügel).

§. *Per met.* für Digerire, verdauen, verdauen (einen Schimms, eine Beleidigung).

Sgozzato (*ua*), *part.* des Vorigen.

Sgracimolare, *v. n.* Nachlese halten.

Sgracimolato, *part.* des Vorigen.

Sgradare, *v. a.* [Distinguere per gradi], nach Graden, Stufen unterscheiden: Per più piena dottrina è da *sgradare* in ispezialità per ordine il modo, e la forma, che è da osservare in tutte le cose che l'uomo viene a fare.

Sgradato, *part.* des Vorigen.

Sgradevole, *agg.* [Malgradito], unangenehm, mißfällig.

Sgradire, *v. n.* [Dispiacere], mißfallen, unangenehm sein.

Sgraditissimo, *agg. sup.* sehr unangenehm, höchst mißfällig.

Sgradito, *part.* di Sgradire. It. unangenehm, mißfällig. It. übel aufgenommen.

Sgraffa, *f.* T. degli Stamp. eine Klammer.

Sgraffiare, *v. a.* [Graffiare], zerkratzen, zerfallen.

It. *v. n.* kratzen, kratzen: Per la figura, ch'egli ha di gatta, che *sgraffia* cogli artigli.

§. T. de' Pitt. Greste malen.

Sgraffiato, *part.* des Vorigen.

Sgraffiatore, *m.* ein Grestmaler.

Sgraffignare, *v. a.* Voc. bassa, zerkratzen.

It. Fig. für Rubare, wegrapsen, maußen, wegsteipen.

Sgraffio, *m.* ein Krall, die Kratzwunde.

§. Faccia coperta di sanguinosi sgraffi, ein ganz blutig zerkratztes Gesicht.

It. das Zerkratzen, Zerfallen.

§. T. de' Pitt. eine Art Grestmalerei.

Sgraffione, *m. accresc.* di Sgraffio. eine große Kratzwunde, eine große Strieme.

Sgraffito, *m.* T. de' Pitt. vedi Sgraffio.

Sgrammaticare, *v. a.* Voc. scherz. grammatikalisch erklären, behandeln.

Sgrammaticato, *part.* des Vorigen.

Sgramuffare, *v. n.* Voc. di gergo, [Slatinare, Parlare in grammatica], sich gelehrter Ausdrücke bedienen; mit lateinischen Worten um sich werfen.

Sgranabile, *agg.* aushülbar, auskörnbar.

Sgranare, *v. a.* [Cavare i legumi del guscio], aushülsen, enthülsen. Pop. pablen, auspahlen: *Sgranare* fave, civaje.

It. auskörnen: *Sgranare* le biade, le spighe.

Sgranato, *part.* des Vorigen.

Sgranchiare, *v. a.* [Distendere], ausstrecken (die Glieder).

§. *v. n.* sichrecken, sich dehnen (vor Schläfrigkeit, beim Nuscheln).

It. *Per met.* für Snighittirsi, sich rühren, die Trägheit ablegen.

Sgranchire, *v. n.* sichrecken, sich dehnen (von dem Krebs hergenommen, wenn er aus einem Ende herauskriecht).

Sgranellare, *v. a.* auskernen (Weinbeeren), it. abbeeren (die Weintrauben).

§. Fig. für Snocciolare, haarklein, umständlich erzählen.

Sgranellatura, *f.* T. degli Agric. das Auskernen; Abbeeren.

Sgranocchiare, *v. a.* zerkratzen, zerkratzen (beim Rauen).

Sgrassare, *v. a.* entfetten, das Fett, it. das Fettige benehmen. It. das Fett abschöpfen: *Sgrassava* il brodo ec.

It. Für Svaligiare, ausplündern.

§. Für Ammagrare, vedi.

§. Sgrassarsi, *v. n. p.* das Fett verlieren, mager werden.

***Sgratare**, *v. n.* übl. Sgradire, Spiacere, vedi.

Sgravamento, *m.* das Entlasten, Entleeren, Entbürden.

Sgravare, *v. a.* entlasten, entbürden, entleeren.

§. Sgravarsi, *v. n. p.* für Partorire, niederkommen, entbunden werden.

Sgravato, *part.* des Vorigen.

Sgravidanza, *f.* [Parto], die Niederkunft, Entbindung.

Sgravidare, *v. n.* [Partorire], gebären, niederkommen; entbunden werden.

Sgravidato, *part.* des Vorigen.

Sgravio, *m.* [Sgravamento], die Entlastung, Entleerung.

***Sgrazia**, *f.* übl. Disgrazia, vedi.

Sgraziataggine, *f.* [Goffaggine, Rozzezza di maniere], die Plumpheit, Unzierlichkeit; die Unmanierlichkeit.

Sgraziatamente, *adv.* unzierlich, plump, unmanierlich.

§. Für Per disgrazia, zum Unglück, unglücklicher Weise.

Sgraziatello, *agg. dim.* di Sgraziato, etwas plump, ziemlich unmanierlich, ohne Anmuth.

Sgraziatissimo, *agg. sup.* höchst unmanierlich, sehr plump; sehr unangenehm.

Sgraziato, *agg.* [Senza grazia, Svenevole], anmuthlos, unzierlich; plump, unmanierlich.

§. Für Misgradito, unangenehm, mißfällig.

§. Für Infelice, unglücklich.

Sgraziatone, *agg. accresc.* di Sgraziato, ganz ohne Anmuth, unlieblich; äußerst plump.

Sgretolamento, *m.* das Zersplittern, Zerstümmern.

Sgretolare, *v. a.* [Romperre], zerbrechen, aufbrechen, zerfnabbern (mit Geräusch, z. B. der Hund einen Knochen): Il cane *sgretola* un osso. It. zersplittern, zertrümmern.

Sgretolato, *part.* des Vorigen.

Sgretolio, *m.* das Zersplittern, Zerstümmern.

It. Für Moto fermentativo, das Brausen bei der Gährung.

Sgretoloso, *agg.* zerreiblich, zerbröckelich (was leicht in kleine Stücke bricht).

Sgricchiolare, *v. n.* kratzen, knistern. It. knarren (von Metall).

Sgricciolo, *m.* [Scriccio, Reattino], der Zaunfönig (Boget).

Sgridamento, *m.* das Schreien, das Geschrei. It. das Zanken, Reifen.

Sgridante, *part.* schreiend; zankend, reißend.

Sgridare, *v. n.* schreien. It. zanken, reifen, toben.

§. *v. a.* Für Riprendere con grida minacciovoli, ausschelten, heruntermachen; Pop. ausfluchen, auszunzen: *Sgridare* uno.

Sgridato, *part.* des Vorigen.

Sgridatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zanker — in, der, die immer reißt, immer ausschilt.

***Sgrido**, *m.* vedi Sgridamento.

Sgrifare, *v. a.* [Guastare il grifo], den Rüssel zerfchinden, verwunden.

Sgrigiato, *agg.* [Grigio], grau, aschgrau.

Sgrigliolare, *v. n.* knarren (von Rüstungen, Waffen).

Sgrignare, *v. n.* [Rider per beffe], spöttisch lächeln.

Sgrignato, *agg.* buckelig, verwachsen.

Sgrillettare, *v. a.* T. degli Archib. abdrücken (ein Gewehr).

Sgroppare, *v. a.* übl. Sgruppare, vedi.

Sgroppare, *v. a.* [Guastare la groppa], das Kreuz einbrücken, beschädigen (Pferden und Lastthieren).

Sgropato, *part.* des Vorigen. It. der einen sehr magern Hintern hat.

Sgrossamento, *m.* vedi Digrossamento.

Sgrossare, *v. a.* vedi Digrossare.

Sgrossato, *part.* des Vorigen.

Sgrottare, *v. a.* [Disfar una grotta], eine Grotte, Höhle einreißen.

Sgrufolare, *v. n.* vedi Grufolare.

Sgrugnata, *f.* ein Faustschlag, Fauststoß.

Sgrugno, *m.* stoß (ins Gesicht).

Sgrugnone, *m. accresc.* di Sgrugno, ein derber, thätiger Faustschlag.

Sgruppare, *v. a.* [Snodare, Sciorire], aufknüpfen, losknüpfen; aufbinden, losbinden.

Sgrupato, *part.* des Vorigen.

***Sguaglianza**, *f.* übl. Disuguaglianza, vedi.

***Sguagliare**, *v. a.* übl. Disuguagliare, vedi.

It. Fig. Für Disunire, entzweien, vereineinigen.

***Sguagliato**, *part.* des Vorigen.

***Sguaglio**, *m.* übl. Disuguaglianza, vedi.

Sguajatangine, f. [Sgraziatangine], die Ungeschicklichkeit, Flegelhaftigkeit.

S. Für Disadattangine, die Plumpheit, Tölpelhaftigkeit, Ungeschicklichkeit.

S. Sguajatangini! Albernheiten! dummes Zeug: *Alas*. Deh, se le grazie profusero in voi la bellezza, . . . — *Asp Sguajatangini!* GOLD. LA D. DI MANEGGIO. at. III. sc. 14.

Sguajatamente, avv. plump, ungeschickt. It. grob, flegelhaft.

Sguajato, agg. [Svenevole], plump, ungeschickt.

S. Für Disadatto, ungeschickt, tölpisch.

S. Für Petulante, unartig, flegelhaft.

Sguajatuccio, agg. dim. di Sguajato [Sgraziatello], etwas plump, ziemlich ungeschickt, tölpisch.

Sguainare, v. a. aus der Scheide, vom Leder ziehen: *Sguainare la spada*.

S. Fig. Für Cavar fuori, hervorziehen, zum Vorschein bringen.

Sguainato, part. des Vorigen.

Sgualcire, v. a. [Gualcire], zerknittern; zerknautschen, faltig machen.

S. Sgualcirsi, v. n. p. sich knautschen, sich knittern, Falten, Brüche bekommen.

Sgualcito, part. des Vorigen.

Sgualdrina, f. [Puttana vile], eine gemeine Hure, eine Straßenhure, Gassenmädchen.

Sgualdrineggiare, v. n. huren, Hurerien treiben.

It. *Per met.* buhlen: Ma la naturale e solita ignoranza nostra, vaga di bell'eri, fattasene ruffiana, *sgualdrineggiare* la fa spesso spesso con l'apparente, ec.

Sgualdrinella, f. dim. di Sgualdrina [Puttanelle], eine junge Hure.

Sguancia, f. [Le guance], die Backenstücke (des Oberbaums).

Sguanciare, v. a. [Guastare, Rompere la guancia], aufreißen (die Backe).

It. zerbrechen (der Kinnbacken).

S. Sguanciare la bocca del liono, dem Löwen den Rachen aufreißen.

Sguanciato, part. des Vorigen.

Sguancio, m. vedi Sghenbo. Scancio.

It. *T. de' Mur.* Für Spalletta, die Backe.

***Sguaraguardare, v. a.** [Andare sguardando], begaffen, hinten und vorn begucken.

It. v. n. herumgehen und gaffen.

S. Sguaraguardare il nemico, den Feind recognosciren.

***Sguaraguardia, f.** übl. Avantiguardia, *vedi*.

***Sguaraguatare, v. a. e n. vedi Sguaraguardare.**

***Sguaraguato, m.** übl. Avantiguardia, *vedi*.

Sguardamento, m. übl. Sguardo, *vedi*.

Sguardante, part. att. ansehend, anblickend, anschauend.

Sguardante, m. der Zuschauer, der erblickt.

Sguardare, v. a. [Guardare], ansehen, besehen; it. anblicken, anschauen.

It. v. n. blicken, schauen: Il vecchio, per mostrargli, come era temuto, *sguardo* in alto, e vide in sulla torre due assassini.

S. Fig. Für Avere riguardo, considerazione, berücksichtigen, beachten: Questi preghi mortali Amore *sguarda*. PETR. son. 50. It. Acht haben, in Acht nehmen: *Sguardava a' suoi affari*.

Sguardata, f. vedi Sguardo.

Sguardato, part. di Sguardare. vedi.

Sguardatore, m. -trice, f. ein, eine Betrachter — in, Betrachter — in.

Sguardatura, f. [Cospetto], der Blick, die Miene.

Sguardevole, agg. übl. Riguardevole, *vedi*.

Sguardo, m. [Occhiata], der Blick:

O dolci *sguardi*, o parolette accorte. PETR. son. 215.

S. Sguardo accigliato, accipigliato, fisso, accorto, penetrevole, furtivo, dimesso, amabile, dolce, sereno, lusinghiero, ein finsterner, düsterer, starrer, schlauer, durchbringender, verstoffener, beschreibender, liebevoller, sanfter, heittrer, schwächender Blick.

S. Gettare uno sguardo verso alcuno, Einem einen Blick zuwerfen. It. die Aussicht, der Anblick: In quello di Firenze ne sono molti ec. in paese lieto, bello *sguardo*.

S. Für Riguardo, Considerazione, die Rücksicht, Betrachtung.

S. A sguardo, in Rücksicht, in Ansehung, in Betracht.

S. Star a bello sguardo, auf seiner Hut sein; auf seine Angelegenheiten Acht haben.

Sguardolino, m. dim. di Sguardo, ein kurzer, verstoffener Blick: Non hanno mai altro da loro, che uno *sguardolino* attraverso.

***Sguarguato, m.** übl. Avantiguardia, *vedi*.

Sguarnire, v. a. vedi Sfornire.

Sguarnito, agg. vedi Sfornito.

Sguattero, m. [Guattero], ein Küchenjunge: *Sguattero* entravi, e tosto al cuoco ajuto. ALF. SATIR 3.

Sguazzare (ua), v. n. [Guazzare], waten, durchwaten.

S. Für Far buona cera, Far tempono, hoch leben, in Genuß und Braus leben.

It. prassen, schwelgen.

S. v. a. Für Scialacquare, Dissipare, verprassen, vergeuden: Sguazzare il salario bricconecciando.

Sguazzatore (ua), part. des Vorigen.

Sguazzatore (ua), m. -trice, f. ein, eine Schwelger — in, Prasser — in.

Sguerciatúra, f. der Blick eines Schielenden, das Schielen.

Sguernire, v. a. [Sfornire], berauben, entblößen (des Aleraths, des Schmuckes).

Sgufare, v. a. Voce bassa [Uccellare, Burlare], zum Besten haben, foppen

Sgufato, part. des Vorigen.

Sgufoneare, v. a. vedi Sgufare.

Sguiggare, v. a. [Strappare, o Sconficcare la guiglia], zerreißen, abreißen (das Oberleder): *Sguiggiai una pianella*.

Sguinzagliare, v. a. löstoppeln, löstbinden (Hunde, Fellen). It. löstassen: Io gli *sguinzaglierò* i giganti addosso.

Sguinzagliato, part. des Vorigen.

Sguisciare, v. n. vedi Sguizzare.

Sguittire, übl. Sguittire, vedi.

Sguizzare (ua), v. n. [Scappare], entschlüpfen, sich aus den Fängen winden (von Fischen).

It. Für Saltar fuor dell' acqua, o sulla superficie di essa, empor schnellen, schnalzen, hinschießen (im Wasser, wie die Fische).

S. Fig. Für Scappare, entschlüpfen, entweichen.

S. v. a. Sguizzare un lancio, einen Sprung, Sag thun, springen: Se si scuote un po' la briglia, Prestamente in piè si rizza. E così due lanci *sguizza*. Sguisciare, v. a. [Cavar del guscio], schälen, abschälen. It. aushülsen, auspähen (Hühnerhäute).

It. v. n. Fig. Für Scappare, entweichen, entschlüpfen, entinnen.

Sguosciuto, part. des Vorigen.

Sguosciuto, m. T. de' Cesellat. Oref. Argent. Muschelarbeit.

Sguiscio, m. T. de' Cesell. eine Art Eisenreifen. It. Muschelarbeit.

Sguistare, v. n. e Sguistarsi, v. n. p. überdrüssig werden (Etwas), den Geschmack verlieren (an Etwas): Del vin di casa non ti *sgustar* mai.

S. Prov. Ciò che piace alla bocca sguista alla borsa, ein voller Mund macht den Beutel leer.

Sguistato, part. des Vorigen.

Si, avv. ja: Adunque, disse la donna, dehho io rimaner vedova? *Si*, rispose l'abate.

S. O sì, o questo sì, o ja! o das wohl!

S. O sì, Si, ma.... allerdings, ja wohl, aber....

S. Ma sì, ch'io lo so fare, ja wohl, ich kann es thun.

S. Si bene, ja wohl, ei freilich.

S. Dico di sì, ich sage ja.

S. Rispose di sì, er antwortete ja, mit ja.

S. Forse sì, ja, vielleicht, vielleicht wird es geschehen.

S. Si sì, ja, ja.

S. Si? eh sì? ist das wahr? ist das möglich? ei, was sagt ihr?

S. Si fate, si sarete! ei ja! thut es ja! so thut es doch! (zuweisen im Ewigt)

S. Certo sì, ja gewiß, ei freilich.

S. E egli gentil uomo? gentil uomo sì, ist er von Adel, ein Edelmann? ja.

S. Vi diede questo abito? questo abito sì, hat er euch dies Kleid geschenkt? ja.

S. Me lo confessò, ed allora sì, che mi maravigliai, er gestand es mir, und nun war meine Verwunderung erst groß, nun wunderte ich mich erst recht.

2) **Si (ironisch, wörtlich), ei, gelt, ja.**

S. Si, ora tu credi ingannarmi, furfante che sei, gelt, nicht wahr, ja jetzt, glaubst du wohl mich betrügen zu können, bu Schelm?

3) **Si, Für Anzi, wohl aber, vielmehr: Non è punto incomodo, si bene favore segnalatissimo.**

4) **Si, zwar, wohl.**

S. È povera sì, ma innocente e onesta, sie ist zwar arm [ja sie ist arm], aber unschuldig und ehrbar.

S. Con una dolce sì, ma insuperabile forza, mit einer zwar sanften, aber unüberwindlichen Gewalt, Macht.

It. Für Se, *vedi*.

Si, m. das Ja, das Jawort; die Einwilligung, Erlaubniß.

S. Ditemi un bel sì, o un bel no, sagt kurz, ja oder nein, sagt mir ein rundes Ja oder Nein.

S. Inclinar al sì, zur Einwilligung, zum Jawort geneigt sein.

S. Esser certo del sì, der Bewilligung, des Jaworts gewiß sein.

S. Ottenere il sì, das Jawort erhalten.

S. Stare tra 'l sì e [tra] 'l nò, noch zwischen Ja und Nein, noch in Zweifel stehen; schwanken.

S. Sto in sì, ich bin der Meinung.

S. Sul vostro sì, auf euer Wort, eure Zusage, euer Versprechen.

S. Però con questo, con tal sì, che, doch unter, mit der Bedingung, daß....

Si, avv. Für Così, vedi.

It. Für Tanto, so; so sehr, so groß etc.

S. Egli non è sì divoto, come credete, er ist nicht so andächtig, als ihr glaubt.

S. Il birbone non poteva parlare, sì avea la gola stretta, der Schelm konnte nicht sprechen, so fest war ihm die Kehle zugeschnürt.

S. Mi travaglia sì, che non posso resistere, er plagt, quält mich so sehr, daß ich es nicht aushalten kann.

S. Sarebbe egli sì bestia? sollte er wol ein solcher Esel sein, so dumm sein?

S. Egli si condusse sì fattamente, che bisognò cacciarlo via, er führte sich so auf, daß man ihn wegzagen mußte.

S. Tu sei un uomo sì fatto, che ci vuole il ben di Dio, per sopportarti, man muß eine Engelgebild haben, dich zu ertragen, ein solcher Mensch bist du.

S. Sì e sì mi ha detto, so und so, daß und das hat er mir gesagt.

S. Für Sinochè, bis, als bis, bis daß: Non si riteneva di correre, si fu a castel Guiglielmo. Bocc. Nov. 12. 7.

S. Sì, sì; sì, come, theils, theils; sowohl, als auch.

S. Erano sì uomini, come donne, es waren sowohl Männer als Weib, theils Männer theils Weiber.

S. Sì per l'uno, come per l'altro, sowohl für den Einen, als für den Andern.

S. Lo faccio sì per mio diporto, sì per danaro, theils thue ich es zum Vergnügen, theils des Gewinnes wegen.

Si, pron. pers. sich: Eglino s'amavano teneramente; Egli si lasciò battere.

1) Es wird den Infinitiven, Participien und Gerundien der Zeitwörter immer angehängt, z. B. Acquistarsi onore, Sedersi in terra ec.

2) erhält die Aktivform des Zeitworts dadurch einen durchaus passiven Sinn, z. B. La verità si dice solo dagli innocenti, die Wahrheit wird nur von Unschuldigen gesagt.

S. Io proposi, che s'incominciassero la festa un poco prima, ich schlug vor, daß das Fest ein wenig früher begonnen würde.

3) wird es angewendet, wenn das Subjekt des Zeitwortes unbestimmt ausgedrückt werden soll; es entspricht in diesem Falle dem Deutschen man, z. B.

S. Se ne parla per tutto, man spricht überall davon.

S. Si trovi l'uccisore, man suche den Mörder.

NB. steht das Objekt in der Mehrheit, so steht das Zeitwort ebenfalls in der Mehrheit, weil der Italiener sich dergleichen Sätze als passive denkt, z. B. Al cielo si vedono più comete, am Himmel sieht man mehrere Kometen; es werden mehrere Kometen am Himmel erblickt.

4) Bildet Si mit der Aktivform des Zeitworts die wahren Verba deponen-

tia der Lateiner, mit activer deutscher Bedeutung:

S. Andarsi a spasso, spazieren gehen.

S. Cavarsi il cappello, den Hut ziehen.

S. Credersi una favola, ein Märchen glauben.

S. Dirsi q. c., Etwas sagen.

S. Confessarsi, beichten.

NB. Man kann auch dies als bloßen Pleonasmus, und Si als Füllwort, der Hierlichkeit wegen betrachten; besonders in Verbindung mit Essere z. B.

S. Il fatto si è, die Wahrheit ist etc.

5) Si wird theils vor, theils nach Mi Ti, Ci, Vi, Il, Le, Li, Gli, La, Le, gesetzt.

S. Vor Gli, Lo und Ne wird es in Se verwandelt.

Si, m. T. di Mus. das H.

Siamese, f. eine Art Baumwollenzeug.

Siampan, m. T. di Mar. ein kleines chinesisches Fährzeug.

Sibarita, m. ein Sybarit; ein Wohlthätling, Schwelger.

Siberite, f. vedi Rubellite.

Sibilante, part. [Fischiant], zischend, pfeifend.

Sibilare, v. n. [Fischiare], zischen: Come un leggiere sibilare mitiga i cavalli ec.

S. saufen, pfeifen (vom Winde). It. brausen (vom Wasser): O quale infra gli scogli, o presso ai lidi Sibila il mar percosso in rauchi stridi. Tasso GER. 3. 6.

S. Für Inspillare, Instigare, antreiben, anreizen.

Sibilo, part. des Vorigen.

Sibilatore, m. -trice, f. [Bessatore, Derisore], ein Spötter; Drenbläser.

Sibilo, m. ein Geis; ein Gesaue; it. ein Pfeifen; ein Brausen.

Sibilla, f. eine Sybille. It. eine Wahrsagerin.

Sibillare, v. n. vedi Sibilar.

Sibillessa, f. eine Sybille.

Sibillino, agg. sybillinisch: I libri sibillini.

Sibilo, m. vedi Sibillo, Fischiant.

Sibilone, m. ein Drenbläser.

Sibilo, agg. [Fischiant], zischend; pfeifend.

S. Sibiloso, ein S, das zischend ausgesprochen, geisicht wird.

Sic, conj. Voce lat. [Così], so, also.

Sicario, m. Voce lat. [Assassino], ein Mordmörder; Bandit.

Siccera, f. Voce lat. Apfel, Birnmoß.

Sicchè, conj. so daß, also. It. daher, deswegen.

Sicciolo, m. Voce puerile [Ciccio], ein Stückchen Fleisch.

Siccità, f. Siccitate, e Siccitate, f. äbl. Secchezza, vedi.

S. Für Seccume, vedi.

Siccome, conj. [Si come], so wie, gleichwie.

S. Für Subito che, so bald als; eben so schnell.

Sicinnide, f. Voce greca, eine Art festlicher Tanz (bei den alten Griechen).

Sielo, m. der Esel (ein altäthisches Gewicht und Münze).

Sicofanta, m. Voci greche [Delator, Sicofante], der Angeber, Verräther.

S. Für Ingannatore, der Betrüger. Sicomoro, m. T. de' Bot. der Adamsfeigenbaum, it. der Federach, Paternosterbaum.

Sicumera, f. Voce bassa, äbl. Pompa, Cirimonia, vedi.

Sicuramente, avv. sicher, gefahrlos, ohne Gefahr: Star, Vivere sicuramente.

S. Für Francamente, frei, ohne Scheu, festlich: Ditemi, Comandatemi sicuramente.

S. Picchiare sicuramente, dreist, stark anknöpfen (wie der Hausherr).

S. Für Permanente, fest; zuversichtlich: Sperai ognor sicuramente.

S. Für Certamente, gewiß, mit Gewißheit: Sicuramente gli promise di farlo.

It. gewiß, sicherlich, unfehlbar: Che sicuramente, e senza alcun fallo la sera di notte se ne venisse a lei. Bocc. Nov. 61. 5.

Sicuranza, f. [Sicurtà, Assicuramento], die Sicherheit, Versicherung. It. die Sicherheit, das Unterpfand.

S. Für Balanza, Ardire, die Zuversicht, das feste Vertrauen; die Kühnheit: Amore, Che a me donasse tanta sicuranza. Bocc. Nov. 97. 11.

Sicurare, v. a. äbl. Assicurare, vedi.

Sicurato, part. des Vorigen.

Sicurezza, f. [Sicurtà], die Sicherheit, Gefahrlosigkeit. It. die Sicherheit, Gewißheit.

S. Für Fiducia, das Vertrauen, die Zuversicht.

Sicurissimamente, avv. sup. di Sicuramente, mit der größten Sicherheit, ganz gefahrlos.

It. vedi Sicuramente.

Sicurissimo, agg. sup. di Sicuro; vedi.

***Sicurtà, f.** Sicurtade, e Sicurtate, vedi Sicurtà ec.

Sicuro, agg. sicher, gefahrlos: Luogo sicuro, Stanza, Strada sicura.

S. Esser sicuro da q. c., vor Etwas sicher sein.

S. Mal sicuro, unsicher, gefährlich.

S. Un cavallo sicuro, ein sicheres, zuverlässiges, behendes Pferd.

2) Sicuro, für Ardito, Fermo, dreist, kühn; fest, sicher.

S. Animo sicuro, fester Muth.

S. Fronte sicura, eine breite Stirn.

S. Andamento sicuro, ein fester Gang; sicherer Schritt.

S. Esser troppo sicuro, zu sicher sein, zu kühn sein, verwegen, vermaßen sein.

S. Credenza, Fianza sicura, ein fester, zuversichtlicher Glaube, festes Vertrauen.

S. Promessa sicura, ein festes Versprechen.

S. Un uomo sicuro, ein sicherer, zuverlässiger Mensch (dem man vertrauen, auf den man sich verlassen kann).

S. Un uomo sicuro in arme, ein waffentüchtiger, tapferer Mann: Questi fu uomo savio, giusto, e grazioso, e sicuro in arme.

S. Sicuro nel giudizio, a giudicare, zuverlässig im Urtheil (auf dessen Ausspruch man sich verlassen kann).

3) Sicuro, für Certo, gewiß, sicher, unfehlbar, zuverlässig.

S. Sii, vivi sicuro, sei versichert.

- S.** State sicuro, che ec., seib versichert, **bas...**
- S.** Patti, Entrate, Limosine, Salari **sicuri**, ein sicherer Vertrag, gewisses Einkommen, bestimmte Almosen, feste Besoldung.
- Sicuro**, avv. [Sicuramente], sicher, ohne Gefahr.
- S.** Für Certamente, gewiß, sicherlich.
- S.** Render sicuro, für Assicurare, versichern.
- S.** Render uno sicuro, Einen sicher machen.
- S.** Esser sicuro in q. c., in einer Sache bewandert, geschickt sein.
- S.** Esser sicuro di q. c., einer Sache gewiß, versichert sein.
- Sicuro**, m. vedi Sicurtà.
- It.** Stare al sicuro, o nel sicuro, in Sicherheit, außer Gefahr sein.
- S.** Porre, Mettere in sicuro, in Sicherheit bringen.
- S.** Andar [sul] sicuro, festen Schrittes, unerschütterten Muthes gehen.
- It.** Fig. Für Mettersi a far q. c. con sicurezza, Etwas mit Sicherheit, mit festem Vertrauen, Zuversicht unternehmen (mit der Ueberezeugung eines glücklichen Erfolgs).
- S.** Volete andare sul sicuro, wollt ihr sicher gehen; wollt ihr des Erfolges gewiß sein, so.....?
- S.** Di sicuro, avv. vedi Sicuramente.
- Sicurtà**, f. Sicurtade, e Sicurtate, f. poet. [Sicurezza], die Sicherheit, Gefahrlosigkeit: *Sicurtà delle strade* ec.
- S.** Für Assicuramento, die Versicherung, die Zusage, das Versprechen.
- S.** Für Scorta, die Sicherheit, das sichere Geleit: Gli condusse la notte sotto sua *sicurtà* e guardia.
- S.** Für Cauzione, Garantia, die Sicherheit, das Unterpfand; die Bürgschaft, Sicherstellung, Gewährleistung.
- S.** Prestar, Far sicurtà ad uno, Einem Sicherheit, ein Unterpfand geben.
- S.** Prestar, Far sicurtà per uno, für Einen Bürge sein, Gewähr leisten, gut-sagen.
- S.** Chi fa sicurtà per altri, paga la somma, der Bürge muß gewöhnlich zahlen.
- S.** Sotto sicurtà di giuramento, durch einen Eid bekräftigt.
- S.** Für Fianza, das feste Vertrauen, die Zuversicht. **It.** die Kühnheit, Beherztheit.
- S.** Fare a sicurtà, mit Einem vertrauensvoll umgehen; **it.** sich auf Einen verlassen.
- S.** Für Certezza, Gewißheit, Sicherheit.
- S.** Prender sicurtà, sich Gewißheit verschaffen.
- Siderazione**, f. *T. de' Chir.* die Abgestorbenheit eines Gliedes.
- S.** Für Cancrena, der kalte Brand.
- Sidere**, v. n. äbl. Sedere, Stare, vedi.
- Sidereo**, agg. fiberisch, zu den Sternen gehörig.
- S.** Für Celeste, himmlisch.
- S.** Sideri segni, die Sternbilder, Himmelszeichen.
- It.** *T. di Fil. ant.* Cielo siderco, der siderische Himmel (des Ptolomäus).
- Siderite**, f. *T. de' Bot.* Gliedbraut.
- It.** *T. de' Nat.* der Siderit, das Sumpferz, Moorerg. **It.** der Galmeistein.
- Siderocleptà**, f. *T. de' Nat.* eine Art Valentini, Ital. Wörterb. II.
- Rohlschiefer, Brandschiefer** (vulkanischen Ursprungs).
- Siderossilo**, m. *T. de' Bot.* der Eisenholzbaum.
- *Sido**, m. [Chiado, Freddo eccessivo], starker Frost, heftige Kälte.
- Sidro**, m. der Sider, Obstwein.
- *Sieda**, f. äbl. Sedia, vedi.
- Siello**, m. ein Augenmittel.
- *Sieme**, äbl. Insieme, vedi.
- Sienite**, f. *T. de' Nat.* der Sienit, Asterschörl.
- Siepaglia**, f. pegg. di Siepe, eine dicke, verwilderte Hecke.
- Siepare**, v. a. [Cinger di siepe], mit Hecken umschließen, umgäuen, einhängen.
- Siepatto**, part. des Vorigen.
- Siepe**, f. [Chiudenda], eine Hecke; ein Gehäge; ein Zaun.
- S.** Siepe di spini, di pruni, eine Dornhecke.
- S.** Siepe di pali, di assi, ein Zaun, ein Bretterzaun, eine Bretterwand.
- S.** Fig. eine Scheidewand, ein Damm: Facciano *siepe* ad Arno in sulla foce.
- DANTE INF.** 33.
- S.** Tenere alcuno a siepe, Einen in der Zucht halten, zum Gehorsam anhalten.
- S.** Prov. Piccolo prun fa siepe, poco rampol fa fume, viele Tropfen bilden das Meer.
- Siepone**, m. accresc. di Siepe, eine große, lange, hohe Hecke.
- Siere**, m. das Blutwasser, Serum.
- Siero**, m. (der wässrige Theil des Blutes). **It.** Wolken.
- Sierosità**, f. Sierositade, e Sierositate, f. poet. die Wässrigkeit; wässrige Fruchtigkeit.
- S.** Für Siero, vedi.
- Sieroso**, agg. wässrig, serös: Particelle *sierose* del sangue. **It.** mollig, voll Wolken.
- Siesta**, f. die Mittagstrube, Cieste.
- Sifilide**, f. *T. de' Med.* [Mal francese], die Syphilis, venetische Krankheit.
- Sifilitico**, agg. *T. de' Med.* syphilitisch.
- Sifoncino**, m. dim. di Sifone, ein Röhrchen, eine kleine Röhr.
- Sifone**, m. eine Röhr. **It.** ein Heber, eine Saugröhr.
- Sifonidi**, f. pl. *T. de' Nat.* die Sifonen.
- Siffatto**, [Si fatto], so, so geschehen.
- Sigillare**, v. a. [Suggellare], siegeln, aufsiegeln, versiegeln: *Sigillare una lettera*, un piego.
- S.** Sigillare un contratto, una scrittura, einen Vertrag, eine Schrift untersiegeln.
- S.** Sigillare o Bollare le porte, casse, le robe, die Thüren, Kasten, Sachen [gerichtlich] versiegeln.
- S.** Sigillare un malfattore sulle spalle, für Marcarlo, einen Verbrecher brandmarken.
- S.** Für Combaciare, Turar bene, dicht zusammenfügen, verkleben, fest verstopfen.
- S.** Fig. Für Confermare, besiegeln, bekräftigen.
- S.** Sigillare la memoria d'una cosa, Etwas ins Gedächtniß einprägen.
- Sigillatamente**, avv. versiegelt, zugesiegelt.
- S.** Fig. Für Distintamente, Particolarmente, genau, bestimmt; insbesondere.
- Sigillato**, part. di Sigillare, vedi.
- It.** Terra sigillata, Siegelerde.
- Sigillatore**, m. ein Versiegler, der siegelt. **It.** der Siegelbewahrer (des Büchse: nicht in Rom).
- Sigillo**, m. [Suggello], das Siegel, Inseigel: *Sigillo secreto*, grande, minore.
- S.** Imprimare, Approntare il suo sigillo, sein Siegel haben, darunter drücken, untersiegeln.
- S.** Appender il sigillo, das Siegel anhängen (i. B. an eine Urkunde u. s. w.).
- It.** ein Petschaft.
- S.** Romper il sigillo, das Siegel brechen.
- S.** Intagliare sigilli, Petschafte stechen.
- S.** Intagliatore di sigilli, ein Petschafstecher, Wappenstein.
- S.** Fig. Porre il sigillo a checchessia, einer Sache das Siegel [der Vollendung] aufdrücken: Ove il destin mio *pose* d'ogni gloria il *sigillo*.
- S.** Sigillo ermetico, das hermetische Siegel, die Zuschmelzung.
- S.** Fig. Für Segno, das Merkmal, die Narbe: Nel crudo sasso intra Tevere, ed Arno Da Cristo prese l'ultimo *sigillo*, Che le sue membra d'anni portarno [Cioè le stimate della sua passione]. **DANTE PAR.** 11.
- S.** Sigillo della confessione, das Siegel, die Geheimhaltung der Beichte.
- S.** Obbligato al sigillo, zur Geheimhaltung [der Beichte] verbunden.
- S.** Sigillo di Salomone, *T. de' Bot.* die Weiswurz.
- Sigillone**, m. accresc. ein großes Siegel.
- Sigla**, f. ein Anfangsbuchstabe (eines bekannten Wortes) z. B. V. für Voce ec.
- Sigmoide**, agg. *T. degli Anat.* sigmoide, S: förmig: Valvula *sigmoide* del cuore.
- *Signacolo**, m. äbl. Sigillo, vedi.
- *Signatura**, f. vedi Segnatura.
- *Signera**, f. äbl. Cavata di sangue, ein Aderlaß.
- Signifero**, m. *Voce lat.* [Alfiere], ein Fahnenträger, Fahnenjunker.
- Signifero**, agg. zeichnend: *Signifero cerchio* del zodiaco.
- Significamento**, m. vedi Significazione.
- Significante**, part. att. bezeichnend, anzeigend; **it.** bedeutend, andeutend.
- It.** bedeutungsvoll, sinnreich: Considera quanto sieno *significanti* quei termini, che tu odi in sì breve detto.
- Significatamente**, avv. bezeichnend; **it.** bedeutungsvoll.
- Significantissimo**, sup. di Significante, sehr bezeichnend, genau andeutend.
- Significanza**, f. die Bedeutung, Anzeige.
- Significare**, v. a. [Notificare, Espri-mere], bezeichnen, anzeigen. **It.** bedeuten, andeuten.
- S.** *T. de' Rett.* andeuten: E un'altra sentenza, che s'appella *significare*, la quale ha luogo, quando il dicatore favella in tal modo, che più lascia intendimento all'uditore, che non dice a parole.
- S.** Für Avvisare, melden, berichten, anzeigen.

Nnnnn

Significatamente, *adv.* bezeichnend; **Significativamente**, *adv.* nennend, auf bezeichnende, bedeutungsvolle Weise.

Significativo, *agg.* bezeichnend; bedeutend; *it.* bedeutungsvoll, vielbedeutend. **S.** Für *Espressivo*, ausdrucksvoll; sinnreich.

Significato, *part.* di *Significare*, *vedi*. **Significato**, *m.* die Bedeutung, der Sinn.

Significatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bezeichner — in, Andeuter — in; Anzeiger — in.

It. *agg.* bezeichnend, andeutend.

Significatório, *agg.* *vedi* *Significativo*.

Significazione, *f.* die Bezeichnung, *it.* Andeutung; Bedeutung; der Sinn.

S. T. de' Leg. die Anzeige, Bekanntmachung (eines Verfahrens an die andere Partei).

Signora, *f.* [Donna], Frau, *it.* Gräulein (als Titel): La *signora* Emilia, la *signora* Francesca.

S. Una compita, *savia* Signora, eine wackere, kluge Frau.

It. eine Dame, Frau von Stande.

S. La signora N. di S. ec. *è* una buona Signora, die Frau N., Madame von S. *ist* eine gute Dame.

It. La Signora contessa, la Signora baronessa, die Frau Gräfin, Baronin.

2) Für *Padrona*, die Herrin, Gebieterin, Frau vom Hause.

S. *È* in casa la Signora? *ist* die gnädige Frau, *ist* Madame zu Hause?

3) Für *Moglie*, die Ehefrau, Gemahlin.

S. *È* in casa sua signora consorte? no, la [mia] signora non *è* in casa, *ist* Ihre Frau Gemahlin zu Hause? Nein! meine Frau *ist* nicht zu Hause.

S. La nostra Signora, unsere liebe Frau (die Jungfrau Maria).

Signoraccio, *m.* *accresc.* ein großer, mächtiger Herr.

Signoraggio, *m.* übl. Signoria, *vedi*.

Signoranza, *f.* übl. Signoria, *vedi*.

Signorato, *m.* [Dignità, Ufficio di Signore], die Herrschermwürde, der Herrscherstand.

Signorazzaccio (*ua*), *m.* *accresc.* di Signorazzo, ein gewaltiger Herr, sehr mächtiger, angesehener Mann.

Signorazzo (*uo*), *m.* [Signor grande e d'alto affare], ein vornehmer, angesehener Herr.

Signore, *m.* Il Signore, der Herr, Oberherr (Gott).

S. Signor Iddio; Così dice il Signore de' signori, Gott der Herr; so spricht der Herr der Herren.

S. La benedizione del Signore, der Segen des Herrn.

S. Nostro Signore, o Il Signore, unser lieber Herr, unser Herr (Christus).

S. Nostro Signore, (in Rom) der Papst.

S. Il Gran Signore, der Großherr, Sultan (türkische Kaiser).

2) Signore, der Herr, Gebieter, Herrscher: *Signore* vero, legittimo, proprio, naturale, sovrano; = daher zuweilen für *Padrone*, der Hausherr, *vedi*.

S. Non essere signore di poter fare qualche cosa, nicht Herr über etwas sein, nicht die Macht haben, etwas zu thun.

3) Für *Donno*, Cavaliere, ein vornehmer Herr, ein Mann von Stande: Il

Signor conte, il *Signor* barone; un gran *Signore*, i gran *Signori*.

NB. in diesem Sinne steht immer der Artikel dabei, ebenso bei Titeln, z. B. Il *Signor* Dottore, Il *Signor* Consigliere ec.

4) als Titel oder Hauptwort in adjektivischer Form als Anrede.

S. Signor Antonio, Signor Francesco, che fate? Herr Anton, Herr Franz, was macht ihr?

NB. in diesem Sinne darf der Artikel nicht gesetzt werden, eben so wenig in folgenden Beispielen:

S. Signor sì, Signor no, ja [mein] Herr, nein [mein] Herr.

S. Signor mio! Signori miei! mein Herr! meine Herren!

S. Entrate, Vedete ec. Signori! treten Sie ein, sehen Sie, meine Herrn!

S. Signori, se le piace, wenn es Ihnen gefällig ist, meine Herren; *it.* wenn es den Herren gefällig ist, wäre.

S. *Prov.* Un signor di paglia mangia un vassal d'acciaio, ein Herr kann hunbert Untertanen verzehren.

Signoreggiabile, *agg.* herrschend, gebietend.

Signoreggiamento, *m.* das Herrschen, Gebieten.

Signoreggiante, *part. att.* herrschend, gebietend.

Signoreggiare, *v. n.* [Aver signoria, Dominare], herrschen, die Herrschaft haben, Herr sein; gebieten.

S. *v. a.* Signoreggiare uno, un paese, ec., Einen, ein Land u. beherrschen.

S. Signoreggiare uno di q. c., Einen in etwas übertreffen.

S. Für *Soprastare*, überragen, beherrschen: Siede sul lago, e *signoreggia* intorno i monti, e i mari, il bel palagio adorno. Tasso GER. 15. 54.

S. Il castello *signoreggia* la città, das Schloß ragt über die Stadt hinweg, beherrscht sie.

Signoreggiato, *part.* des Vorigen.

Signoreggiatore, *m.* -trice, *f.* [Dominatore], ein, eine Herrscher — in, Beherrscher — in; Gebieter — in.

Signorello, *m.* *dim.* di Signore, ein junger Herr, ein kleines Herrlein.

Signoresco, *agg.* *vedi* Signorile.

***Signoressa**, *f.* übl. Signora, die Gebieterin, Herrin.

Signoretto, *m.* *dim.* di Signore, *vedi*.

***Signorevole**, *agg.* übl. Signoreggi-

***Signorevole**, *vole*, *vedi*.

It. *vedi* Signorile.

Signorevolmente, *adv.* *vedi* Signorilmente.

Signoria, *f.* [Podestà], die Herrschaft, Macht, Gewalt, Botmäßigkeit: Avere la signoria sopra, di q. c. Vivere sotto la signoria di uno.

S. Für *Giurisdizione*, Governo, die Regierung, Obrigkeit: Signoria secolare, temporale, spirituale, ecclesiastica.

S. Capitar nelle mani della Signoria, der Obrigkeit in die Hände fallen.

S. La famiglia della signoria, die Härscher, Schergen; Gerichtsdienster.

S. Signoria d'una repubblica, die Regentenschaft, die Oberhäupter eines Freistaats.

S. Für *Dominio*, das Gebiet, die Herrschaft: Possedere una Signoria in qualche terra.

S. Vostra signoria, Ew. Herrlichkeit (Anrede an vornehme Personen in Briefen, z. B. an einen Lord).

S. *Prov.* 1. Amor, nè Signoria non vogliono compagnia, Liebe und Herrschaft vertragen sich nicht zusammen.

S. *Prov.* 2. Nè di tempo, nè di signoria, non ti dar malinconia, um Wetter und Politik muß man sich nicht grämen.

Signorile, *agg.* [Da signore], herrlich, großartig; würdevoll. *It.* herrlich, gebieterisch: Quel, che 'n sì signorile, e sì superba Vista vien prima, è Cesar.

PETR. CAP. 1.

It. herrlich, vortrefflich, prächtig. *It.* herrschaftlich.

Signorilità, *f.* die Herrlichkeit, Vortrefflichkeit; Großartigkeit.

Signorilmente, *adv.* herrlich, gebieterisch. *It.* herrlich, vortrefflich.

Signorina, *f.* *dim.* ein Dämchen, ein junges Frauenzimmer; *it.* ein Fräulein, eine Demoiselle: Datelo alla signorina ec.

Signorino, *m.* *dim.* di Signore, ein junges Herrchen; *it.* ein Junfer.

***Signorio**, *m.* übl. Signoria, *vedi*.

***Signorizzare** (*aa*), *v. a.* e *n.* übl. Signorizzare.

***Signorizzato** (*aa*), *part.* des Vorigen.

***Signormo**, *m.* übl. Signor mio, mein Herr!

Signorotto, *m.* ein Herr, Herrscher (eines kleinen Landes, Gebietes).

***Signorso**, *m.* übl. Signor suo, sein Herr.

***Signorto**, *m.* übl. Signor tuo, dein Herr.

***Signozzare** (*aa*), *v. a.* übl. Singhiozzare. *vedi*.

***Siguramente**, *adv.* übl. Sicuramente, *vedi*.

***Sigüre**, *f.* übl. Scure, *vedi*.

Silène, *f.* T. de' Bot. die Silene.

Silèno, *m.* T. de' Mitol. Silen, Waldgott (Vater des Bacchus).

Silenografia, *f.* *vedi* Selenografia.

Silente, *part.* *Voca lat.* [Tacente], schweigend; still.

S. Luna silente, für Interlunio, der Neumond (Zeit, wenn der Mond nicht scheint).

***Silenziario**, *m.* ein Ruhegebieter, der Stillschweigen gebietet (vor Zeiten ein Amt).

Silenzio, *m.* das Stillschweigen, das Schweigen.

S. Porre, o Imporre silenzio, Stillschweigen auferlegen.

S. Far silenzio, Stillschweigen, Schweigen, Ruhe gebieten, zum Schweigen bringen.

S. Far silenzio colla mano, den Finger auf den Mund legen (als Zeichen des Schweigens). *It.* mit der Hand das Zeichen des Stillschweigens zuminken.

S. Fare silenzio, für Chetarsi, Tacere, stillschweigen, schweigen, still sein.

S. Rompere il silenzio, das Schweigen brechen, zu reden anfangen.

S. Passare sotto silenzio alcuna cosa, etwas mit Stillschweigen übergehen; es nicht erwähnen.

S. Silenzio! *interj.* still! Ruhe!

S. In silenzio, in der Stille, für sich.

S. Orare in silenzio, innerlich beten (in Gedanken, nicht laut).

S. In silenzio, für Sotto voce, leise: Parlare in silenzio (selten).

2) Silenzio, für Quiete, die Ruhe, die Stille.

§. Il silenzio ed il solitario orrore de' boschi, die schaurige Stille und Einsamkeit der Wälder: Raro un silenzio, un solitario orrore D'ombrosa selva mai tanto mi piacque. PETR. SON. 143.

§. Fra i silenzi della notte, bei stiller Nacht.

3) Silenzio, für Intermissione, Posa, die Unterbrechung, der Stillstand, die Ruhe: Dopo sì lungo silenzio delle armi, delle lettere ec.

§. Silenzio della guerra, delle armi, ein Waffenstillstand.

*Sileos, *m. vedi* Silermontano.

*Silère, *v. n. Voce lat. äbl. Tacere*, Chetarsi, *vedi*.

Silermontano, *m. T. de' Bot.* das Eiserkraut.

Silho, *m. T. de' Bot.* die Silphie. It. das Asantkraut.

Silice, *f. T. de' Nat.* die Kieselerde.

§. Für Selce, der Kiesel, Kieselstein.

Siliceo, *agg. T. de' Nat.* kieselartig.

§. Terra silicea, die Kieselerde.

*Silicula, *f. vedi* Siliqua.

Siligine, *f.* eine vorzügliche Art Weizen.

Silio, *m. T. de' Bot.* [Fusaggine], der Spindelbaum, Epillbaum.

§. Für Psillo, Psilio, Pulicaria, das Flohsamenkraut.

Siliqua, *f. T. de' Bot.* die Schote.

§. Für Guscio, die Hüfte, Samenkap: sel, Schale.

§. Für Carrubo, Guainella, der Johannisbrotstrauch; it. das Johannisbrot. It. eine alte Münzsorte: Ogni giorno faceva dare al maschio una certa moneta, che si chiamava siliqua, e alla femmina due.

Siliquastro, *m. T. de' Bot.* der Zuckersbaum.

Siliquoso, *agg. T. de' Bot.* schoten: tragend: Pianta siliquosa.

Sillitar, *m. Voce turca*, ein Silittar.

Sillaba, *f.* eine Sylbe.

Sillabetta, *f. dim.* ein Sylbchen, eine kleine, kurze Sylbe.

Sillabare, *v. a.* [Compitare], syl: benweis aussprechen, buchstabiren.

Sillabicare, *v. a.* [Compitare], syl: benweis aussprechen, buchstabiren.

Sillabico, *part.* des Vorigen.

Sillabico, *agg.* syllabisch, zu den Sylben gehörig.

§. Metro sillabico, das Sylbenmaß.

*Sillabito, *agg.* mehrsyllbig; aus Sylben bestehend.

Sillèpsi, *f. T. di Gram.* die Syllepse: eine Wortfügung, worin mehr auf den Sinn als auf die Regeln Rücksicht genommen wird.

Sillogismo, *m. T. de' Filos.* der Schluß, Vernunftschluß, Syllogismus.

Sillogistico, *agg. T. de' Filos.* syllogistisch.

Sillogizzare(*da*), *v. n.* [Far sillogismi], *T. de' Filos.* Schlüsse ziehen, schließen, syllogisiren.

Silobalsamo, *m.* [Zilobalsamo], das Silobalsamo, Balsamholz.

*Silocco, *m. äbl.* Scirocco, *vedi*.

Siloe, *m.* Morholz.

*Silogismo, *m. vedi* Sillogismo.

*Silogistico, *agg. vedi* Sillogistico.

*Silogizzare(*da*), *v. n. vedi* Sillogizzare.

Silòpo, *m. vedi* Sciropo.

Silvano, *agg.* [Di selva, Rustico], im Gehölz, in Wäldern wohnend.

§. Für Salvatico, wild: Ogni sera dimastica e silvana.

§. Für Peregrino, Forestiero, fremd.

Silvano, *m. T. di Mit.* ein Walbgott.

Silvestro, *agg. vedi* Silvano. It. Silvestro, roh, unzubereitet, schlecht.

Silvestre cibo, e duro letto porse Quivi alle membra mie posa, e ristoro. TASSO GER. 8. 42.

Silvio, *m. T. degli Stamp.* Cylvius: schrift.

Silvoso, *agg.* äbl. Selvoso, *vedi*.

Simoleggiamento, *m.* die sinnbildliche Vorsteltung; die Bildersprache.

Simoleggiante, *part.* symbolisirend, bildlich bezeichnend; in Sinnbildern redend.

Simoleggiare, *v. n. e a.* symbolisiren, in Sinnbildern reden; bildlich bezeichnen.

Simoleggiato, *part.* des Vorigen.

Simoleita, *f.* äbl. Simolita, *vedi*.

Simbolica, *f.* die Symbolik (die Zeichnung, Darstellung in Bildern, Sinnbildern).

Simolicamente, *adv.* symbolisch, bildlich, sinnbildlich.

Simolico, *agg.* symbolisch, bildlich, sinnbildlich.

Simolita, *f.* die Sinnbildlichkeit; it. die Ähnlichkeit, bildliche Beziehung.

Simolizzare(*da*), *v. a. e n. vedi* Simoleggiare.

Simolizzato(*da*), *part.* des Vorigen.

Simbolo, *m.* das Sinnbild, das Symbol: Il simbolo della eternità è un anello.

§. T. eccles. Für Credo, das Glaubensbekenntniß, der Glaube.

§. I simboli degli Apostoli, di Sant'Atanasio, die Symbole der Apostel, des heiligen Athanasius.

*Simbolo, *agg. vedi* Simbolico.

Simetria, *f. vedi* Simmetria.

Simetriato, *agg. vedi* Simmetriato.

Simétrico, *agg.* symmetrisch.

Simia, *f. vedi* Scimia.

Simiano, *m.* eine Art Pflaume.

Simico, *m. T. di Mus.* das Simifon (Instrument der Alten).

Simigliante, *m.* [Della medesima sorte], ein Gleiches.

Simigliante, *part.* ähnelnd, ähnlich seind: gleichend.

§. Für Simile, ähnlich; gleich.

Simigliante, *adv.* [Similmentemente], auf ähnliche, gleiche Weise; ebenfalls, gleichfalls; ebenso.

§. Für A similitudine, gleich, gleichend: Quando sarà nato simigliantemente al dito grosso di grandezza.

Simigliantissimo, *agg. sup.* di Simigliante, völlig ähnlich, sprechend ähnlich; ganz gleich.

Simiglianza, *f.* [Somiglianza], die Ähnlichkeit; Gleichheit.

§. Für Comparazione, die Vergleichung: Che tutte simiglianze sono scarse. DANTE PAR. 15.

§. Für Indizio, *vedi*.

Simigliare, *v. n.* [Aver simiglianza], ähneln, ähnlich sein.

§. Simigliare q. c. o a q. c., einer Sache ähneln, gleichen.

§. Simigliarsi, *v. n. p.* sich gleichen; it. sich ähnlich oder gleich machen.

§. Für Sembrare, scheinen, vorkommen: Nulla simigliami più misero, che quello, a cui nulla viene avversità.

§. v. a. Für Paragonare, vergleichen.

Simigliato, *part.* des Vorigen.

Simiglievole, *agg.* äbl. Simile, *vedi*.

Simiglievolissimamente, *adv. sup.* höchst ähnlich; auf ganz gleiche Weise.

Simiglievolissimo, *agg. sup.* sehr ähnlich; ganz gleich.

Similare, *agg.* gleichartig, gleich (von Theilen eines einfachen Ganzen).

Simile, *agg.* ähnlich, gleich.

§. Für Cotale, Si fatto, solcher, dergleichen: Ch' i' son entrato in simil frenesia. PETR. SON. 206.

Simile, *adv. vedi* Similmente.

Simile, *m.* ein Ähnliches, Gleiches.

§. Für La stessa cosa, das Nämliche: Il simile si può dire di coloro, che sono in Purgatorio.

§. Ogni simile zoppica, alle Gleichnisse hinken.

§. Prov. Ogni simile ama il suo simile, Gleich und gleich gesellt sich gern.

*Similemente, *adv. vedi* Similmente.

Similissimo, *agg. sup.* di Simile, sehr ähnlich, ganz gleich.

Similitudinariamente, *adv.* [Con similitudine], gleichnißweise, in Gleichnissen; it. vergleichungsweise.

Similitudinario, *agg.* auf der Ähnlichkeit beruhend.

Similitudine, *f.* [Simiglianza, Conformità], die Ähnlichkeit, Gleichheit.

§. Für Immagine, Figura, das Bild, die Abbildung: Erano, fra' suoi tesori, tre mense d'argento ec. una, nella quale era la similitudine di Constantinopoli, mandò a Roma a S. Pietro. PETR. UOM. ILL. 187.

§. Für Comparazione, das Gleichniß.

Simillimo, *agg. sup. Voce lat.* di Simile, *vedi* Similissimo.

Similmente, *adv.* ähnlich, gleich; auf ähnliche, gleiche Weise; ebenso; auch.

Similoro, *m.* Semitor, Prinzmetall.

Simita, *m.* [Schiacciatura del naso], die Platttheit der Nase, Stumpfnasigkeit.

Simmetria, *f.* das Ebenmaß; das richtige Verhältniß (der Theile unter einander), die Symmetrie.

§. Simmetria uniforme, *T. degli Arch.* die Symmetrie (aller Theile eines Gebäudes).

Simmetriato, *agg.* regelmäßig, symmetrisch.

Simmetrizzare(*da*), *v. a.* das Ebenmaß, die Symmetrie herstellen.

Simmetrizzato(*da*), *part.* des Vorigen.

Simo, *agg.* [Camuso], plattnasig, stumpfnasig.

Simolacro, *m. vedi* Simu'acro.

Simoneggiare, *v. n.* [Far simonia], Simonie treiben, mit geistlichen Aemtern wuchern.

Simonia, *f. T. eccles.* die Simonie, der Wucher mit geistlichen Aemtern.

Simoniamente, *adv. T. eccles.* durch Simonie, wucherisch.

Simoniaco, *agg. T. eccles.* wucherisch (mit geistlichen Aemtern).

*Simoniace, *agg. äbl.* Simoniaco, *vedi*.

Simonizzare(*da*), *v. n. vedi* Simoneggiare.

Simonizzatore(*da*), *m.* ein Bucherer (mit geistlichen Aemtern), ein Simonietreiber.

Simpatia, *f.* die Sympathie; das Mitgefühl, Gleichgefühl. *It.* die Sympathie (Einwirkung geheimer Kräfte).

S. T. de' Med. die Mitleidenheit.

Simpatico, *agg.* sympathetisch.

S. T. degli Anat. sympathetisch: Nervosimpatico.

Simpatizzare(*da*), *v. n.* sympathisiren, übereinstimmen (in Gefühlen, Neigungen).

***Simplice**, *agg.* übl. Semplice, *vedi*.

***Simplicione**, *vedi* Semplicione.

***Simplicissimamente**, *adv. sup.* *vedi* Semplicissimamente.

***Simplicità**, *f.* *vedi* Semplicità.

Simplificare, *v. a.* *vedi* Semplicificare.

Simplificato, *part.* des Vorigen.

Simplificazione, *f.* *vedi* Semplicificazione.

Simposiaco, *agg.* *Voce lat.* zum Simposico, *}* Gastmahl gehörig.

S. Orazione simposiaca, eine Tischrede.

Simposio, *m.* *Voce greca* [Convito, Banquetto], ein Gastmahl, Schmaus.

Simulacro, *m.* [Statua, Immagine], eine Bildsäule, ein Bild, Bildniß; eine Abbildung.

S. Für Ombra di morto, ein Schatten. *It.* eine Erscheinung, Trauergeßicht: Sebben sospetta, o in parte anco s'accorge, Che 'l simulacro sia non forma vera. Tasso 13. 44.

Simulamento, *m.* übl. Dissimulazione, *vedi*.

Simulare, *v. a.* [Fingern], heucheln, vorgeben.....: Il finger per inganno è vergognosa frode, Ma il simular onesto è pregio, e merita lode.

S. Simulare malattia, Allegrezza ec., Krankheit, Fröhllichkeit heucheln; sich krank, sich fröhlich stellen.

S. Simular divozione, Andacht heucheln, andächteln, frömmeln.

S. v. n. e Simularsi, *v. n. p.* sich stellen, verstellen.

S. Simulare con uno, mit Einem nicht aufrichtig verfahren, sich gegen ihn verstellen.

S. Bisogna simulare, man muß sich verstellen; heucheln.

Simulatamente, *adv.* [Fintamente], verstellt, mit Verstellung; fälschlicher Weise.

Simulativo, *agg.* sich stellend, sich verstellend; heuchelnd.

Simulato, *part.* di Simulare.

S. Lettere simulate, falsche Briefe.

S. Un uomo simulato, ein falscher, doppelzüngiger Mensch; ein Heuchler.

Simulatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Heuchler — in.

Simulatorio, *agg.* übl. Simulato, *vedi*.

Simulazione, *f.* [Finzione], die Verstellung; it. Heuchelei; Falschheit.

Simultà, *f.* die Gleichzeitigkeit.

Simultaneamente, *adv.* zugleich, gleichzeitig.

Simultaneo, *agg.* *T. de' Filos.* gleichzeitig.

S. T. eccles. Investitura simultanea, die Mitbelehnschaft, Gesamtbelehnung.

Sinagoga, *f.* die Synagoge; der Zuentempel.

Sinalèffe, *f. T. de' Gram.* die Zusammenziehung zweier Sylben, *z. B.* Tale uno in Taluno ec.

Sinallagmatico, *agg.* *T. de' Leg.* gegenseitig: Contratto sinallagmatico.

Sinapismo, *m. T. de' Med.* ein Senfpflaster.

Sinartròsi, *f. T. degli Anat.* die Synarthrosis (schwach bewegliche Verknüpfung).

Sinassario, *m. T. eccles.* [Leggendario], ein Legendenbuch; eine Legenden-sammlung.

Sinassi, *f. T. eccles.* Betversamm-lung (der ersten Christen).

Sinceramente, *adv.* aufrichtig, redlich.

Sinceramento, *m.* *vedi* Giustificazione.

Sincerare, *v. a.* übl. Giustificare, *vedi*.

Sinceratissimo, *agg. sup.* *vedi* Certissimo.

Sincerato, *part.* des Vorigen.

Sincerazione, *f.* *vedi* Giustificazione.

Sincerissimamente, *adv. sup.* di Sinceramente, höchst aufrichtig; grundehrlich, grundbieder.

Sincerissimo, *agg. sup.* di Sincero, ganz rein, ganz unverfälscht; ganz echt (von Sachen). *It.* höchst aufrichtig, grundehrlich, grundbieder (von Personen).

Sincerità, *f.* Sinceritade, e Sinceritate, *f. poet.* [Purità, Schiettezza], die Reinheit, Unverfälschtheit, Echtheit. *It.* die Aufrichtigkeit, Redlichkeit; Biederkeit.

Sincero, *agg.* [Puro, Schietto], rein, unverfälscht, echt (von Sachen).

It. aufrichtig, redlich, bieder: Uomo, Cuore, un parlar sincero.

S. Cavallo-sincero, ein frommes, sicheres Pferd (ohne Mucken).

Sinchisi, *f. T. de' Med.* die Synchysis (Art Augenentzündung).

Sincipite, *m.* der Vorderkopf.

Sinciput, *m.* der Vorderkopf.

Sincondrosi, *f. T. degli Anat.* die Knorpelbefestigung.

***Sineopa**, *f. vedi* Sincope.

Sincopante, *part. att.* synkopirend.

Sincopare, *v. a. T. di Gram.* synkopiren, verkürzen (ein Wort).

S. T. di Mus. synkopiren.

Sincopatamente, *adv.* durch Verkürzung, Wegwerfung (eines Buchstaben, einer Sylbe).

Sincopato, *part.* di Sincopare, *vedi*.

Sincopatūra, *f.* das Synkopiren, die Abkürzung (eines Wortes).

S. T. di Mus. die Bindung.

Sincope, *f. T. di Gram.* die Wortverkürzung (durch Wegwerfung eines Buchstaben, einer Sylbe).

S. T. di Mus. die Bindung.

S. T. de' Med. Für Svenimento, die Ohnmacht.

Sincopizzante(*da*), *part.* in Ohnmacht fallend, ohnmächtig werdend.

Sincopizzare(*da*), *v. n.* [Svenirsi], in Ohnmacht fallen, ohnmächtig werden.

Sincopizzato, *part.* des Vorigen. *It.* ohnmächtig.

Sincretismo, *m. T. de' Filol.* der Synkretismus, die Sektenvereinigung, Religionsvereinigung.

Sincronismo, *m. T. de' Fil.* die Gleichzeitigkeit.

Sincronista, *m.* [Contemporaneo], ein Zeitgenos.

Sincronistico, *agg.* gleichzeitig.

S. Tavole sincronistiche, synchronistische Tabellen.

Sincrono, *agg. T. dei Filos.* gleichzeitig: Movimenti sincroni.

Sindaca, *f.* eine Rechnungsführerin (in Klöstern).

Sindacamento, *m.* *vedi* Sindacato.

Sindacare, *v. a.* [Tenere a conto, a sindacato], zur Rechenschaft ziehen, Rechenschaft, Ablegung der Rechnung fordern. *It.* die Rechnungen u. dergl. genau nachsehen.

S. Fig. Für Censurare, Diasimare, kritisiren; richten; streng tabeln.

Sindacato, *part.* des Vorigen.

Sindacato, *m.* die Rechenschaft, Ablegung der Rechenschaft, Vorlegung der Rechnungen.

It. das Zeugniß (über die richtige Führung, Verwaltung).

It. die Vollmacht: Mandarono grande ambascieria ec. con sindacato.

S. Tenere a sindacato, zur Rechenschaft ziehen.

S. Stare a sindacato, Rechenschaft ablegen.

Sindacatura, *f.* die Rechenschaftsforberung. *It.* Rechenschaftsablegung.

Sindaco, *m.* ein Syndikus (Rathgeber einer Gemeinde). *It.* ein Durchseher der Rechnungen, ein Rechnungsrevisor.

Sinderesi, *f. T. eccles.* [Rimordimento della coscienza], die Gewissensangst; Gewissensbisse.

Sindicare, *v. a.* *vedi* Sindacare.

Sindicato, *part.* des Vorigen.

Sindicato, *m.* *vedi* Sindacato.

Sindone, *m.* *Voce greca, T. eccles.* das Leichentuch Christi.

It. T. de' Chir. die Wiese.

Sinéddoche, *f. T. de' Rett.* die Vertauschung (indem man das Ganze für den Theil und umgekehrt setzt).

Sinédrio, *m.* das ehemalige Obertribunal der Juden. *It.* (jetzt) ein Synedrium, Versammlung der Rabbinen.

Sinerisi, *f. T. di Gram.* die Zusammenziehung (zwei Sylben in eine).

***Sinestro**, *agg.* übl. Sinistro, *vedi*.

Sineurosi, *f. T. degli Anat.* die Bandbefestigung.

Sinfisi, *f. T. degli Anat.* [Semplice coalescenza], die unbewegliche Verknüpfung; die Knochenverwachsung.

Sinfonia, *f. T. di Mus.* eine Symphonie.

Singenèsia, *f. T. de' Bot.* die Syngenesia (neunteilte Stamme der Pflanzenklasse).

Singenèsio, *agg. T. de' Bot.* syngenesistisch: Piante, Fiori singenesj.

***Singhiottire**, *v. n.* übl. Singhiozzare, *vedi*.

Singhiozzante(*da*), *part.* schluchzend.

Singhiozzare(*da*), *v. n.* [Avere il singhiozzo], den Schluchzen haben.

S. Für Piangere singhiozzando, schluchzen, schluchsen.

Singhiozzato(*da*), *part.* des Vorigen.

It. Voce singhiozzata, schluchzende Stimme. *It.* eine von Schluchzen unterbrochene Stimme.

Singhiozzire(*da*), *v. n.* *vedi* Singhiozzare.

Singhiòzzo(*da*), *m.* der Schluchzen. Pop. der Schluchauf. *It.* das Schluchzen, Schluchsen.

*Singhiozzoso (*iso*), *agg.* schluchzend.
 Singolare, *agg.* [Particolare], einzeln, einzig, besonderer, e.
 §. Numero singolare e plurale, die einfache und mehrfache Zahl, die Einheit, Mehrheit.
 §. Für Eccellente, Raro, ausgezeichnet, vortrefflich, selten.
 §. Essere singolare in qualche arte, der Einzige in seiner Kunst sein. It. einzig, ausgezeichnet in seiner Kunst sein.
 §. Aver una grazia, un dono, una virtù, bellezza, dottrina singolare, eine ausgezeichnete Gabe, eine seltene Gabe [Xalent], eine seltene Tugend, eine ausgezeichnete Schönheit, seltene Gelehrsamkeit haben, besitzen.
 §. Cura, Amicizia singolare, eine ausnehmende, ausgezeichnete Sorgfalt, eine besondere, innige Freundschaft. It. sonderbar, außerordentlich: Essendo *singolare* nella sua vita, e nelle sue opinioni.
 §. Un uomo singolare, ein Sonderling, sonderbarer Mensch.
 Singolarissimamente, *adv. sup.* di Singolarmente, ganz ausgezeichnet, ganz ausnehmend. It. höchst sonderbar, auf die feinsten Weise.
 Singolarissimo, *agg. sup.* [Eccellentissimo, Rarissimo], höchst ausgezeichnet, ganz vortrefflich, höchst selten.
 Singolarità, *f.* Singularität, e Singolaritate, *f.* die Einheit, Einzigkeit.
 §. Für Particolarità, die Besonderheit, Abgesondertheit.
 §. Für Proprietà, die Eigenthümlichkeit, Sonderbarkeit.
 §. Für Bizzarria, die Wunderlichkeit, Seltsamkeit.
 §. Für Eccellenza, Rarità, die Vortrefflichkeit, Seltenheit.
 §. Esser dato alla singolarità, etwas Besonderes, Sonderbares an sich haben; zum Sonderbaren, Absonderlichen sich hinneigen.
 Singolarizzare (*isa*), *v. a.* vereinzeln, absondern, sondern.
 §. Singolarizzarsi, *v. n. p.* sich vereinzeln, sich absondern. It. den Sonderling machen.
 Singolarizzato (*isa*), *part.* des Vorigen.
 Singolarmente, *adv.* [Particolarmente], einzeln; insbesondere, besonders. It. abgesondert, allein. It. ausgezeichnet, selten.
 Singolo, *agg. Voce lat.* [Ciascuno per se], einzeln, jeder für sich.
 §. Per singolo, übl. Singolarmente, *vedi*.
 *Singozzare, *v. n.* *vedi* Singhiozzare.
 *Singozzo, *m.* *vedi* Singhiozzo.
 *Singolare, *agg.* *vedi* Singolare.
 *Singolareggiare, *v. n.* *vedi* Singolarizzare.
 *Singolaremente, *adv.* übl. Singolarmente, *vedi*.
 *Singolarissimamente, *adv. sup.* di Singolarmente, *vedi* Singolarissimamente.
 *Singolarissimo, *agg. sup.* di Singolare, *vedi* Singolarissimo.
 *Singularità, *f.* Singularität, e Singularitate, *vedi* Singularità ec.
 *Singolarizzare, *v. a.* *vedi* Singolarizzare.
 *Singolarizzato, *part.* des Vorigen.

*Singolarmente, *adv. vedi* Singolarmente.
 §. Für Diversamente, *vedi*.
 Singulo, *vedi* Singolo.
 Singultante, *part.* schluchzend.
 Singultare, *v. n. Voce lat.* schluchzen. It. den Schluchzen haben.
 Singulto, *m. Voce lat. e poet.* *vedi* Singhiozzo.
 Sinighella, *f. T. de' Setaj*, die Flotze (schlechte Art Etide).
 Siniscalcato, *m.* [L'ufficio del siniscalco], die Landeshauptmannschaft; das Landpflegeramt. It. die Landvogtei, Gebiet des Landvogtes.
 §. das Hauspflegeramt (beim Bocaccio).
 Siniscalchia, *f.* die Landvogtei, das Gebiet eines Landvogtes.
 Siniscalco, *m.* der Landvogt, Statthalter.
 §. Für Tesoriere, der Schatzmeister.
 §. Für Maggiordomo, Maestro di casa, der Geneschall, Haushofmeister.
 Sinistra, *f.* [Mano, Parte sinistra], die Linke, die linke Hand, linke Seite.
 Sinistramente, *adv.* links.
 §. Für Malamente, übel, schlimm. It. ungünstig, widrig.
 §. Battere uno sinistramente; Einen unbarmherzig schlagen.
 §. Interpretare sinistramente, unecht, übel auslegen.
 Sinistrare, *v. n.* [Intraversare], über Kreuz, in der Quere gehen.
 §. Für Andare in fallo, stolpern: E 'l caval di Rinaldo Non resse, i piè dinanzi *sinistraro*.
 §. Für Imperversare, wüthen, toben.
 §. Sinistrarsi, *v. n. p.* für Scomodarsi, sich Ungelegenheit, Unbequemlichkeit machen; sich incommobiren.
 Sinistrato, *part.* des Vorigen.
 §. Für Slogato, verrenkt, verstaucht: Una mano, una gamba *sinistrata*.
 Sinistrissimo, *agg. sup.* di Sinistro, [Oppositissimo, Contrarissimo], höchst ungünstig, höchst widrig, unglücklich: Avvenimento *sinistrissimo*.
 Sinistro, *agg.* [Manco], links: Mano, Gamba, Banda *sinistra*, Oocchio, Orecchio *sinistro*.
 §. Für Contrario, Funesto, widrig, ungünstig: Fortuna *sinistra*.
 §. Venti sinistri, widrige Winde.
 §. Sinistri trattamenti, üble Behandlung.
 §. Interpretazione sinistra, unrichtige, falsche Auslegung.
 §. Sinistro parere, eine schiefe, falsche Ansicht.
 §. Sinistra opinione, eine falsche, unrichtige Meinung.
 Sinistro, *m.* [Scomodo, Seoncio], das Ungemach, die Ungelegenheit, Unbequemlichkeit.
 §. Für Disgrazia, Accidente infasto, der Unstern, das widrige Geschick; ein Unfall, widriges, unglückliches Ereigniß, eine Widerwärtigkeit.
 §. Dubitar di qualche sinistro, einen Unfall befürchten, ein Unglück ahnen; Unrath merken.
 Sino, *prep.* [Fino], bis: Sino a q. c.
 §. Sino che, Sino a che, Sin tanto che, bis daß, so lange als, soweit, daß, bis dahin.

§. Für Persino, sogar, soweit.
 §. Für Dacchè, seit.
 §. Sin ch'ella era piccola, so lange sie klein war; von Kindheit an.
 §. Sin da quando, seitdem.
 It. *vedi* Insino.
 Sino, *m.* [Seino], ein Pafß von Ochsen (mit Würfeln).
 Sino, *m. T. de' Geom.* [Seno], der Sinus; Winkelabschnitt. It. *vedi* Seno.
 Sinoco, *agg. T. de' Med.* Febbre sinoca, ein anhaltendes Fieber.
 Sinodale, *agg.* zur Synode gehörig, synodatisch.
 Sinodalmente, *adv.* synodatisch, in der Synode.
 Sinodico, *agg.* [Lettere sinodiche], *T. eccles.* von einer Synode erlassene Briefe.
 §. Tempo sinodico, *T. degli Astr.* die Zeit von einem Neumond zum andern.
 §. Movimento sinodico, die Bewegung des Mondes in der Synodezeit.
 Sinodio, *m. T. di Mus.* [Duetto], ein Duett, Zweifelsang, Zweifelspiel.
 Sinodo, *m.* eine Synode, Kirchenversammlung.
 §. *T. degli Astr.* die Synode (Zusammenkunft zweier oder mehrerer Planeten).
 Sinonimamente, *adv.* synonym.
 Sinonimia, *f. T. de' Rett.* die Sinnverwandtschaft; Gleichdeutigkeit.
 Sinonimizzare (*isa*), *v. a.* synonym machen.
 §. *v. n.* Für Usare, Abbonare di sinonimi, häufig Synonyme gebrauchen.
 Sinonimo, *agg.* synonym, gleichbedeutend, sinverwandt.
 Sinonimo, *m.* ein Synonym (ein gleichbedeutendes, sinverwandtes Wort).
 Sinopia, *f.* [Rubrica], Rötzel, Rothstein.
 §. *T. de' Nat.* Rothgüldenherz.
 §. *Prov.* Andar pel filo della sinopia, schnurgerade gehen.
 Sinossi, *f.* [Ristretto, Compendio], eine kurze Uebersicht, ein Auszug; Handbuch.
 Sinostosi, *f. T. degli Anat.* die Synostose, die Knochenbefügung.
 Sinottico, *agg.* synoptisch, was sich mit einem Blicke darstellt.
 §. Tavola sinottica, kurze Uebersicht.
 Sindria, *f. T. de' Med.* das Gliedwasser, Gelenkwasser.
 §. *T. degli Anat.* die Gelenkschmiere, der Gelenksaft.
 Sinoviale, *agg. T. degli Anat.* Glandule sinoviali, die Gelenkdrüsen.
 §. Umor sinoviale, die Gelenkschmiere.
 Sintagma, *m. Voce greca*, übl. Sintamma, *Trattato*, Instruzione, *vedi*.
 Sintassi, *f. T. di Gram.* die Wortfügungslehre; die Wortfügung, Syntax.
 Sintesi, *f. T. de' Filos.* [Composizione], die Zusammensetzung; Verbindung.
 §. *T. de' Rett.* die Synthese.
 §. *T. de' Chir.* die Zusammenfügung (getrennter Theile).
 §. *T. de' Chim.* die Synthese.
 §. *T. farm.* die Zusammenfügung (der Arzneyen).
 Sintetico, *agg.* [Compositivo], synthetisch, zusammenlegend verbindend.

Sintetico, *m. T. de' Filos.* [Metodo sintetico], die Synthetif.
Sintilla, *f. übl.* Scintilla, *vedi*.
***Sintillante**, *part. übl.* Scintillante, *vedi*.
***Sintillare**, *v. n. übl.* Scintillare, *vedi*.
Sintomatico, *agg. T. de' Med.* symptomatisch (zu den Zeichen, Zufällen einer Krankheit gehörend).
Sintomo, *m. T. de' Med.* das Symptom, Krankheitszeichen.
S. Fig. Für Indizio, Segno, die Anzeige, das Zeichen, Merkmal.
Sinuato, *agg. T. de' Bot.* buchtig: *Foglie sinuate*.
Sinuosamente, *adv.* buchtig, ausgebogen, ausgeschweift.
Sinuosità, *f.* Sinuositate, e Sinuositate, *f. poet.* die Krümmung. It. die Ausgeschweiftheit, der bogenförmige Ausschnitt, die Buchtigkeit.
S. Für Rigiro, *vedi*.
Sinuoso, *agg.* ausgeschweift; ausgebogen, gekrümmt.
S. T. de' Bot. geschweift, buchtig: *Foglie sinuose*.
Sio, *m. T. de' Bot.* Wassernabel, Wassereppich.
Sione, *m.* ein Wirbelwind. It. eine Windhohe, Wasserhohe.
Sipa, *Voce Bolognese*, Für Si, *vedi*.
Sipario, *m. Voce lat.* der Vorhang (im Theater).
Sire, *m. antic.* für Signore, *vedi*.
***Siri**,
S. Sire (heutzutage) Sire (Mare an einen König): *Sire*, io mando a Vostra Maestà il signor Annibale Ruellai mio gentiluomo.
Siréna, *f. T. di Mitol.* eine Sirene, Meerfräulein, Meerweib.
Siringa, *f.* [Sciringa, Scilinga], eine Panflöte.
S. T. de' Med. eine Rhytirsprige.
It. Für Schizzetto, eine Sprige.
S. T. de' Chir. Für Cateter, ein Katheter.
S. T. de' Bot. der spanische Flieder. It. der Pfeifenstrauch, Jasmin.
Siringare, *v. a.* [Sciringare], spritzen, ausspritzen.
S. T. de' Chir. den Katheter anbringen, den Urin abzapfen.
Siringato, *part.* des Vorigen.
Siringotomia, *f. T. de' Chir.* der Fistschnitt.
Siringotomo, *m. T. de' Chir.* das Fistelmesser.
Sirio, *m. T. degli Astr.* der Sirius, Hundstern.
***Siròcchia**, *f. übl.* Sorella, *vedi*.
***Siròcchiama**, *f. übl.* Sorella mia, meine Schwester.
***Siròcchievole**, *agg.* [Di sorella], schwesterlich.
***Siròcchievolmente**, *adv.* schwesterlich.
Sirocco, *m.* [Scirocco], der Südostwind, Sirocowind.
Siroppetto, *m. dim.* di Siropo, ein Eßstücken; ein dünner Saft.
Siroppo, *m.* [Sciroppo], ein Zuckersaft, Syrup.
Sirte, *f.* [Seccagna], eine Sandbank, Untiefe.
Sisamo, *m. T. de' Bot.* [Giungiolena], das Gesamtraut.
Sisarcòsi, *f. T. degli Anat.* die Knochenbefestigung durch Muskeln.

Sisaro, *m. T. de' Bot.* die Zuckerrwurzel.
Sisimbrio, *m. T. de' Bot.* die Brunnenkreffe.
Sisimbrio, *m. T. de' Bot.* die Brunnenkreffe.
***Sisma**, *f. übl.* Scisma, *vedi*.
***Sismatico**, *agg.* übl. Scismatico, *vedi*.
Sissarcòsi, *f. T. degli Anat.* *vedi* Sissarcosi.
Sissizio, *m. Voce greca*, ein Club (von Männern wie z. B. in England).
Sistaltico, *agg. T. de' Med.* [Moto sistaltico del cuore], die Zusammenziehung des Herzens.
Sistàrea, *m. Voce greca*, *T. de' Filol.* *vedi* Ginnasiarca.
Sistèma, *m.* das Lehrgebäude, System. It. das Gebäude.
S. Sistema del mondo, das Weltgebäude.
S. Avere, Seguire un sistema, ein System haben, einem Systeme folgen.
S. Cambiare di sistema, ein anderes System annehmen, befolgen.
It. Fig. Mutar [di] sistema, sein Verhalten, Verfahren ändern: *Muti sistema*, e lo muterò anch'io verso di lui.
S. Sistema armonico, *T. de' Mus.* das harmonische System, die Harmonielehre. It. das Notensystem (der fünf Linien).
**S. T. de' Med. e Anat. ein System.
S. Sistema di fortificazione, *T. mil.* ein Befestigungssystem: *Sistema bastionato*, da mezzo lato, a tanaglia, a forcice, a stella, perpendicolare, poligono, circolare, a rovescio.
Sistemare, *v. a. vedi* Sistematizzare.
Sistematicamente, *adv.* systematisch.
Sistematico, *agg.* systematisch; zusammenhängend, wissenschaftlich geordnet.
S. Polso sistematico, *T. de' Med.* ein regelmäßiger Puls.
Sistematizzare (*da*), *v. a.* in ein System bringen, systematisiren.
Sistematizzato (*da*), *part.* des Vorigen.
Sistematizzatore (*da*), *m.* der in ein System bringt.
Sisto, *m. vedi* Ginnasio.
Sistola, *f. T. degli Speciali*, eine Art Durchschlag, Sieb (zu süßigen Sachen).
Sistole, *f. T. de' Med.* die Zusammenziehung des Herzens.
Sistólico, *agg.* zusammenziehend: *Moto sistólico del cuore*.
Sistro, *m. T. de' Filol.* das Sistrum (die ägyptische Klapper). It. der Triangel (Instrument).
Sitare, *v. n. übl.* Puzzare, *vedi*.
Siterello, *m. dim.* di Sito [Odoruzzo], ein schwacher Gestank.
Sitibondamente, *adv.* durstig.
Sitibondo, *agg.* durstig.
S. Fig. Für Avido, Desideroso, begierig; lehnstuchtsvoll.
Sitire, *v. n. Voce lat.* [Aver sete], dursten, durstig sein, Durst haben.
Sito, *m.* [Posizione], die Lage, Stellung.
S. Für Luogo, der Ort, die Gegend.
S. Für Abitazione, Albergo, die Wohnung, die Herberge.
**S. T. de' Mat. die Stellung.
**S. T. de' Filos. *vedi* Luogo.
S. Für Puzzo, *vedi*.
***Sito**, *agg.* Für Situato, *vedi*.
Sitofilace, *m. T. de' Filol.* Getreide: *affer*.
Sitologia, *f.* die Lehre, Abhandlung von den verschiedenen Getreidearten.******

Situazione, *f. vedi* Situazione.
Situamento, *m.* [Sito], die Lage, Stellung, der Ort.
Situare, *v. a.* [Collocare, Porre in sito], stellen, legen, setzen.
Situato, *part.* des Vorigen. It. liegend, gelegen: *Il castello è ben situato a difesa*.
S. Esser situato, gelegen sein, liegen.
Situazione, *f.* [Sito], die Lage (einer Stadt u. dgl.).
**S. T. mil. die Lage (einer Festung).
S. Für Positura, die Stellung, Lage (von Menschen, Thieren).
Sivertare, *v. a. T. di Mar.* wenden (das Schiff).
Siza (*da*), *f.* ein eisiger heftiger Nordwind.
Siziente, *agg.* [Sitibondo], durstig.
Sizigia, *f. pl. T. d' Astr.* die Syzygie.
Slabrare, *v. a. Voce scherz.* [Tagliare le labbra], die Lippen aufschneiden, in die Lippe schneiden.
Slacciare, *v. a.* [Sciogliere], aufbinden, aufknüpfen, aufschürzen.
S. Fig. Für Liberare, befreien, erlösen; entfesseln.
S. Slacciarsi, aufgehen, sich lösen: *Le scarpe, i busti si slacciano*.
It. Fig. sich befreien, sich losmachen (von Etwas).
Slacciato, *part.* des Vorigen.
Slagare, *v. n.* [Dislagare, Traboccare], über das Ufer treten, austreten (von Land: seen, fließen).
Slagato, *part.* des Vorigen.
Slamare, *v. a.* übl. Dilamare, Smottare, *vedi*.
Slanciare, *v. a.* [Lanciare], schwingen, werfen, schleudern.
S. Slanciarsi, *v. n. p.* dahinschießen. It. auf Etwas losgehen, zuschauen, sich auf Etwas werfen.
Slancio, *m. T. di Mar.* *vedi* Lanciamento.
Slandra, *f. übl.* Puttana, *vedi*.
Slargamento, *m.* [Dilatazione], die Erweiterung; Ausdehnung.
Slargare, *v. a.* [Allargare, Dilatare], erweitern, ausdehnen.
S. Slargare la mano, freigebig sein.
S. Slargarsi, *v. n. p.* sich erweitern, sich ausdehnen, weiter werden.
S. T. degli Stamp. Raum einnehmen (von den Typen).
Slargato, *part.* des Vorigen.
Slargatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erweiterer — in.
It. T. degli Artisti, Für Allargatojo, *vedi*.
***Slascio**, *m.* übl. Rilascio, *vedi*.
It. A slascio, *adv.* Senza ritegno, Impetuosamente, ausgelassen, zügellos, ungezügelt.
Slatinare, *v. a. vedi* Sgramuffare.
Slatinizzare (*da*), *v. a.* ein lateinisches Wort nach der Umgangssprache formen.
Slattare, *v. a.* entwöhnen (Thiere von der Muttermilch).
S. Slattare un vitello, ein Kalb abbin-den, absetzen.
S. Für Disavvezzare, entwöhnen.
S. Slattarsi, *v. n. p.* Fig. sich abgewöhnen, sich entwöhnen.
Slattato, *part.* des Vorigen.
Slazzerare (*da*), *v. a. Voce bassa*,**

[Cavar di borsa, Sgattigliare], ausbreiten, ausgeben.

Slea, *f. T. di Mar.* das Slec, Schlep, Schlepp.

Sleale, *agg.* [Disleale], ungesetzlich, unrechtmäßig; widerrechtlich. *It.* treulos.

Slealtà, *f.* [Dislealtà], die Ungesetzlichkeit, Unrechtmäßigkeit; Widerrechtlichkeit. *It.* die Treulosigkeit.

Slegamento, *m.* die Losbindung; Aufbindung.

Slegare, *v. a.* [Sciore], aufbinden, losbinden, abbinden.

S. Slegarsi, *v. n. p.* losgehen.

It. Fig. sich befreien, sich losmachen.

S. Slegarsi dal sonno, aufwachen.

Slegato, *part.* des Vorigen.

Slitta, *f.* *Voce Tedesca*, ein Schlitten; eine Schleife.

S. Andare in slitta, Schlitten fahren: Una slitta con tutti i suoi arnesi per cavallo, quella appunto colla quale soleva S. M. andare sopra il diaccio. *BALD. DEC.* = Esul diaccio va via come una slitta. *SACC. RIM.* 1. 205.

S. Giuoco della slitta, das Schlittenfahren.

Slogamento, *m.* *T. de' Med. e Chir.* [Dislogamento, Slogatura], die Verrenkung.

Slogare, Slogarsi, *v. n. p.* sich verrenken, sich verstauchen: Slogaronsi la mano, il braccio e la gamba.

It. v. a. verrenken, verstauchen.

S. Für Smuovere, verrücken, von der Stelle bringen.

Slogato, *part.* des Vorigen.

Slogatura, *f.* *T. de' Med. e Chir.* *vedi* Slogamento.

Sloggiare, *v. a.* [Diloggiare], aus der Wohnung vertreiben.

S. *T. mil.* Sloggiare il nemico, den Feind aus der Stellung, aus dem Lager vertreiben.

S. Sloggiare i soldati, die Soldaten ausquartieren.

S. Sloggiarsi, *v. n. p.* ausziehen, die Wohnung, den Aufenthaltsort verlassen.

S. *T. mil.* aufbrechen, das Lager verlassen.

Sloggiato, *part.* des Vorigen.

Slombare, *v. a.* lächmen, lendenlähm machen.

It. Fig. Für Indebolire, schwächen, entkräften, lächmen.

Slombato, *part.* des Vorigen. *It.* lähm, lendenlähm.

Slongamento, *m.* [Allungamento], die Verlängerung.

S. Für Allontanamento, die Entfernung.

Slonganamento, *m.* [Allontanamento], die Entfernung.

Slonganare, *v. a.* [Allontanare, Scostrare], entfernen; wegschaffen, bei Seite schaffen.

S. Slonganarsi, *v. n. p.* sich entfernen.

Slongato, *part.* des Vorigen.

Slòp, *m.* *T. di Mar.* [Battello bermudiano], die Schloop, Slup.

Slungare, *v. a.* [Allungare], verlängern, länger machen.

S. Für Prolungare, in die Länge ziehen; verzögern: Questa è la cagione, perch'io abbia slungata la battaglia.

S. Für Allontanare, entfernen.

S. Slungarsi, *v. n. p.* sich verlängern,

länger werden, sich ausdehnen. *It.* sich entfernen.

Slungato, *part.* des Vorigen.

Smaccamento, *m.* die Beschämung, die Schmach.

Smaccare, *v. n.* [Divenir macco], zu einem Teig werden. *Pop.* zu Matsch werden.

S. *v. a.* Smaccare uno, für Svergognarlo, Einen beschämen, ihm Schmach anthun, ihn der Schande preisgeben.

S. Smaccare, für Avvilire, schmähen, heruntersetzen, verkleinern.

Smaccatissimo, *part. sup.* ganz zer-malmt. *Pop.* ganz matschig.

S. Mare smaccatissimo, *T. de' Mar.* das ruhige, spiegelglatte Meer.

Smaccato, *part.* di Smaccare, *vedi.* *It.* Rimancere smaccato, o sgarrato, mit langer Nase, mit Schimpf und Schande abziehen.

S. Smaccato, für Dolcissimo, elsthaft süß: Piglia uve di vigna vecchia, e di buon paese montoso, che sieno mature a modo, e non ismaccate.

Smacchiare, *v. n.* [Uscir della macchia], aus dem Wad treten.

It. Fig. seine Heimat verlassen.

It. v. a. Smacchiare una fiera, e Fare smacchiare una fiera, ein Wild aufreiben.

Smacco, *m.* *Voce Tedesca* [Ingiuria, Svergogna], die Schmach; der Schimpf.

S. Fare, Dare smacco ad uno, Einem Schmach zufügen, anthun.

S. La sua poca intelligenza gli diede [qualche] smacco, seine Unwissenheit gereichte ihm zur Schande; er mußte sich seiner Unwissenheit schämen.

S. A smacco, *adv.* Comprare, Vendere a smacco, spottwollfeil, um einen Spottpreis kaufen, verkaufen.

*Smacrire, *v. a.* übl. Smagrire, *vedi.*

*Smagamento, *m.* [Sbalordimento, Sorpresa], die Bestürzung, Verwirrung.

*Smagare, *v. n.* e Smagarsi, *v. n. p.* [Smarrirsi, Perdersi d'animo], die Fassung verlieren, sich verwirren.

S. Für Rimuoversi, Allontanarsi, sich entfernen, fortgehen.

S. *v. a.* Für Smarrire, irre machen, verwirren, außer Fassung bringen.

*Smagato, *part.* des Vorigen.

*Smagio, *m.* [Smanceria, Lezio], die Ziererei.

Smagliante, *part. att.* die Naschen zerreißen; trennend, auftrennend.

It. Für Risplendente, Brillante, funkelnd, glänzend, blügend.

Smagliare, *v. a.* die Naschen, Ringe [des Panzerhemdes] zerreißen, zerbrechen:

Contra colui che ogni lorica smaglia. *PETR. CAP. 5.*

S. Smagliare una calza, einen Strumpf auftrennen.

S. Smagliare una balla, einen Ballen aufbinden.

S. Für Rompere, Fracassare, zerbrechen, zertrümmern: E Papirio Cursor, che tutto smaglia.

It. Fig. Smagliare il cuore ad alcuno, für Intimorirlo, Einem den Muth nehmen, ihn muthlos, verzagt machen: Ne l'aver visto alle gravi percosse, Che gli a'tri sien caduti, il cor gli smaglia. *ORL. FUR.* 35. 80.

S. Für Pungere, verletzen: Verameute

ciascuna parola non sarà esaminata, nè raccolta in se, e ciascuna non smaglierà ec.

S. Für Eccitare, reizen, erregen (stellen).

S. *T. de' Pesc.* Smagliare i pesci, die [kleinen] Fische entmaschen (aus den Maschen des Netzes nehmen).

S. Smagliare, *v. n.* für Brillare, Risplendere, funkeln, glänzen, blühen.

S. Egli è un seren che smaglia, es ist eine funkelnde [sternhelle] Nacht.

S. Color che smaglia, eine glänzende Farbe.

S. Vino che smaglia, funkelnder Wein.

S. Un gioiel che smaglia, ein blügender Juwel.

S. Smagliarsi, *v. n. p.* reißen, aufgehen (von Strümpfen, Netzen).

Smagliato, *part.* des Vorigen.

*Smago, *m.* [Spavento, Smarrimento], die Bestürzung, Verwirrung.

Smagamento, *m.* das Abmagern, Magerwerden. *It.* die Magerkeit.

Smagrare, *v. a.* [Dimagrire], abmagern, mager machen.

It. v. n. abmagern, mager werden.

Smagrato, *part.* des Vorigen.

Smagratúra, *f.* *vedi* Smagramento.

Smagrimento, *m.* *vedi* Smagramento.

Smagrire, *v. a.* e *n.* *vedi* Smagrar.

Smagrito, *part.* des Vorigen.

Smallare, *v. a.* [Levar, Tor via il mallo], ausschälen, abschälen (Nüsse, Mandeln).

S. Smallarsi, *v. n. p.* die Schale verlieren, aus der Schale gehen; sich schälen.

Smallato, *part.* des Vorigen.

It. modo basso. Fare lo smallato, den Unglücklichen, Elenden machen, kluglich thun.

Smaltamento, *m.* *vedi* Smaltatura.

Smaltare, *v. a.* mit Schmelz überziehen, Schmelz auftragen, emailiren.

It. glastren (Töpfe, Küchengeschirr).

It. mit Mörtel bewerfen (Mauern).

S. *Fig.* Für Coprire, bedecken: Dico Appio audace, e Catulo che smalta il pelago di sangue. = Il ghiaccio smalta i fiumi.

Smaltato, *part.* des Vorigen.

Smaltatura, *f.* die Auftragung des Schmelzes, Ueberziehung mit Schmelz.

It. das Schmelzwerk, Schmelzarbeit, Emaille.

Smaltimento, *m.* [Digestione], die Verdauung.

S. Für Spaccio, Vendita, der Absatz, Verkauf.

Smaltire, *v. a.* [Digerire, Concucere], verdauen: Smaltire il cibo.

S. Smaltire il vino, den Rausch ausschlafen.

S. Smaltire il pane del dolore, sein Brod im Schweiß des Angeichts essen.

S. Smaltire danari, das Geld durchbringen, vergehren.

S. Smaltire ingiurie, affronti, Beschimpfungen, Beleidigungen, Grobheiten verbauen, verschlucken [ohne sie zu rächen]: Mal potrà smaltire questo affronto.

S. Smaltire mercanzie, robe, Waaren loswerden, absetzen, anbringen.

S. Smaltire uno, o checchessia, für Disfarsene, Levarselo dinanzi, Jemand, Etwas loswerden, sich vom Hals schaffen.

Smaltista, *m.* [Smaltitore], ein Schmelzarbeiter, Emailleur.

Smaltitissimo, *agg. sup.* di Smal-

tito [Chiarissimo], ganz klar, ganz deutlich.

Smaltito, *part.* di Smaltire, *vedi*.

It. Für Finito, beendigt, aufgehört: Ma nella Primavera, *smaltito* il rigido verno, e l'umide piogge ec.

§. Für Facile, Chiaro, deutlich, klar, leicht zu begreifen.

§. *T. degli Agric.* Letame smaltito, garer, durchfauster Mist.

Smaltitojo, *m.* [Cloaca, Chiavica], ein Abzug, Abfluß, Cloak.

§. Pozzi smaltitoj, Abzugsgraben.

Smaltitore, *m.* *vedi* Smaltista.

Smalto, *m.* der Mörtel, Kitt.

§. *Per simil.*: Il secondo ordine delle cogitazioni è quasi come *smalto* e sonamento.

It. der Estrich (gegossener, geschlagener Fußboden).

§. *Smalto*, der Schmelz, das Schmelzwerk, Emaille.

§. *Fig.* Il verde smalto; der grüne Schmelz (der Wiesen), der grüne Rasen.

§. Il sommo smalto, der letzte Himmel: Se la lucerna, che ti mena in alto, Truovi nel tuo arbitrio tanta cera, Quant'è mestiero insino al sommo smalto. DANTE PURG. 8.

§. *Fig.* Für Pietra, Cosa durissima, ein Stein, etwas Hartes.

§. Un cuor di smalto, ein hartes, gefühloses Herz; Herz von Stein.

§. Fare smalto, versteinern: E que' begli occhi, che i cor fanno *smalti*. PERR. son. 178.

§. *T. degli Anat.* Smalto de' denti, der Schmelz der Zähne.

§. *T. d' Arald.* Smalti, *pl.* die Farben, Metalle (im Wappen).

Smammare, *v. n.* überlaut lachen.

§. *Smammare*, *Smammarsi*, *v. n. p.* schwächen, verschwächen (vor Zärtlichkeit).

Smanceria, *f.* [Lezio], die Ziererei, die Zierlichkeit, Zärtel.

Smanceroso, *agg.* [Lezioso], zierig, zierlich.

Smánia, *f.* [Mania], der Wahnsinn; die Raserei, Tobsucht.

§. *Smánia* dell' amore, die Raserei der Liebe.

§. *Smánia* della collera, die Wuth, das Toben.

§. *Smánia* d'una passione, der Ausbruch einer Leidenschaft.

§. *Menare smanie*, Dar nelle smanie, rasen, toben, wüthen.

§. *Entrare in ismanie*, in Wuth gerathen.

It. die Sucht, der unwiderstehliche Hang (in Etwas): Aver la *smánia* di far q. c.

Smaniamento, *m.* übl. *Smánia*, *vedi*.

Smániante, *part.* tobend, rasend; wüthend. It. heftig: *Smániante* amore.

§. I folli, pazzi *smánianti*, die Tollen, die Rasenden.

Smaniare, *v. n.* [Insuriare, Dar nelle smanie], rasen, toben, wüthen. It. sich wie nárrisch haben, unsinnig sich gebärden.

§. Für Dimenticare, vergessen: Levata una smisurata letizia, con mescolato grido, e tutti *smániano*, qual sia quella terra.

It. eine Sucht nach Etwas haben; sich sehnen: *Smánia* per averla.

**Smánia*túra, *f.* übl. *Smánia*, *vedi*.

Smánicatura, *f.* *T. di Mus.* die Apoplexie, der Fingerschlag (auf Sogeninstru-

menten): Sonava il corno ed il violin puranche, Ma se veniva alla *smánicatura*, Le dita non avea spedite e franche ec.

Smanieroso, *agg.* *vedi* Mormieroso.

Smaniglia, *f.* [Maniglia, Armilla], ein Armband.

Smaniglio, *m.* *vedi* Smaniglia.

Smanioso, *agg.* rasend, toll; It. wahnsinnig; nárrisch.

§. Für Affettato, Lezioso, *vedi*.

Smannáta, *f.* [Brigata], eine Rotte, Handvoll, Haufen: Fatto pigliare una notte in gran furia con una *smannáta* di birri ec.

Smantellamento, *m.* *T. mil.* die Schleifung, Niederreißung (der Festungs-, Stadtmauern): Quell' assalto non porta seco che qualche *smantellamento* delle mura e della fortezza.

Smantellare, *v. a. T. mil.* [Demolire, Diroccare], schleifen, zerstören, niederreißen, einreißen (die Mauern, Festungswerke).

Smantellato, *part.* des Vorigen.

It. Fortezza, Città smantellata, eine Festung, Stadt ohne Ringmauern, ohne Festungswerke.

Smanzeroso, *agg.* stütermäßig, geizig.

§. Für Lezioso, zierig, geizt.

Smanziere, *m.* [Damerino, Cacazibetto], ein Stüger, Seel; Bierengel.

Smargiassare, *v. n.* [Lanciare, Far Rodomontate], aufschneiden, prahlen.

Smargiassata, *f.* [Rodomontata], die Prahlerei, Großsprecher.

Smargiasseria, *f.* [Millanteria, Bravata], die Aufschneideri; Bindbreuterei, Prahlerei.

Smargiasso, *m.* [Cospettone; Spaccone], ein Prahlhans, Großsprecher, Aufschneider.

§. Für Mangiaferro, ein Eisenfresser, Raufbold.

Smargiassone, *m.* *accresc.* di Smargiasso, ein Großprahler, Aufschneider.

Smarrigione, *f.* *vedi* Smarrimento.

Smarrimento, *m.* die Verirrung. It. der Verlust, die Abnahme: Lo *smarrimento* delle sue forze non gliel permise.

§. Für Errore, Fallo, der Irrthum; das Versehen, der Fehler.

§. Für Sbigottimento, Tremore, der Schreck; das Entsetzen; It. die Bestürzung; der Schauer.

Smarrire, *v. a.* [Perdere, con speranza di ritrovare], verlieren: L'idea dello *smarrire* importa con se quella di ritrovare, quella di perdere la togli.

GRASSI. It. verlegen (Sachen).

§. *Smarrire* uno nella calca, Einen im Gedränge verlieren, von ihm getrennt werden.

§. *Smarrire* la strada, la compagnia, den Weg verlieren, verfehlen; von der Gesellschaft abkommen.

§. *Smarrir* le forze, die Kräfte verlieren.

§. Für Confondere, verwirren, irre machen. It. bestürzen, außer Fassung bringen.

§. *Smarrirsi*, *v. n. p.* sich verirren, vom Wege abkommen.

§. Le piccole cose si smarriscono facilmente, kleine Sachen gehen leicht verloren, verlegen sich leicht, verlegt man leicht.

§. Le lettere si smarriscono facilmente, die Briefe gehen leicht verloren.

§. Für Confondersi, sich verwirren, in Verwirrung gerathen. It. erschrecken, die Fassung verlieren; bestürzt werden.

§. *Smarrirsi* nella predica, nel discorso, in der Predigt, in der Rede stehen bleiben.

§. La vista si smarrisce, das Gesicht (die Sehkraft) nimmt ab, wird schwächer.

It. der Blick verliert sich, verwirrt sich: La vista mia nell' ampio e nell' altezza Non si smarriva.

§. La difficoltà mi smarrisce, die Beschwerte, Schwierigkeit schreckt mich ab.

§. Non ti smarrirre, erschrecke nicht; laß dich nicht irre machen.

§. *Smarrirsi*, für Allontanarsi, sich entfernen: Ordina una caccia, e partissi da' cavalieri, e *smarrissi* da loro.

§. Für Svenirsi, Venir meno, in Ohnmacht fallen, ohnmächtig werden: Ella vedendo uccider il marito, si *smarrì*.

Smarritamente, *adv.* [Sbigottitamente, verwirrt, bestürzt; erschrecken; It. in der Verwirrung, Bestürzung.

Smarrito, *part.* di Smarrire, *vedi*.

It. Una bellezza smarrita, eine verweltete, verblichene Schönheit.

**Smarruto*, *übl.* *Smarrito*, *vedi*.

Smascellante, *part.* *Smascellante* delle risa, unmäßig lachend.

Smascellare, *v. n.* [Sganasciare], sich die Rinnladen verrenken.

§. *Smascellare* delle risa, unmäßig, überlaut lachen.

Smascellatamente, *adv.* [Sganagheratamente], übermäßig, überlaut: Ridere *smascellatamente*.

Smascherare, *v. a.* [Cavar la maschera], entlarven, die Larve, Maske abziehen.

§. *Fig.* *Smascherare* un uomo cattivo, einen Bösewicht entlarven.

§. *Smascherarsi*, *v. n. p.* sich entlarven, die Larve abnehmen; sich demaskiren.

Smascherato, *part.* des Vorigen.

It. *Fig.* entdeckt, entlarvt.

**Smascio*, *m.* [Superfluità di parole], die Weitschweifigkeit, der Wortschwall.

Smattanare, *Smattanarsi*, *v. n. p.* [Cavarsi la mattana], sich die Langeweile vertreiben, sich unterhalten (mit Etwas).

Smattonare, *v. a.* aufreißen (das Straßenpflaster, den Fußboden).

Smattonato, *part.* des Vorigen.

Smelare, *v. a.* auswaben, ausschneiden (die Bienensöcke).

Smelato, *part.* des Vorigen.

Smelatura, *f.* das Auswaben, Schneiden (der Bienensöcke). It. die Auswabezeit.

Smelia, *f.* [Sa'amistra], ein superkluges, gelehrtsinwollendes Weib.

Smembramento, *m.* die Zerstückelung, Zerschneidung, Zerreißung.

Smembranare, *v. a.* in Stücke zer-

Smembrare, *v. n. p.* reißen, zerschneiden, zerstückeln; in Stücke hauen.

§. Für Trinciare, verschneiden: *Smembrami* questo arrost.

§. Für Dividere, theilen, zertheilen. It. abtheilen; absondern.

§. *Smembrarsi*, *v. n. p.* sich theilen. It. sich trennen; abfallen.

Smembrato, *part.* des Vorigen.

Smemorabile, *agg.* [Non memora-

bile], nicht merkwürdig; des Andenkens, des Erwähnens unwürdig, nicht werth.
Smemoraggine, *f.* [Dimenticanza], die Vergesslichkeit; das schlechte Gedächtniß. *It.* die Zerstreuung.

S. Für Scimunitaggine, die Dummheit. *It.* die Unbesonnenheit.

Smemoramento, *m.* das Vergessen; die Vergesslichkeit. *It.* die Dummheit, Unbesonnenheit.

Smemorare, *v. n.* **Smemorarsi**, *v. n. p.* das Gedächtniß verlieren. *It.* vergessen, das Andenken (an Etwas) verlieren.

S. Für Sbalordire, dumm werden, stumpfsinnig werden.

Smemoraticcio, *agg. pegg.* di Smemorato, vergeßlich; zerstreut; ganz uneingedenk.

Smemoraticcaggine, *f.* *vedi* Smemoraggine.

Smemorativo, *agg. dim.* di Smemorato, etwas vergeßlich, zerstreut. *It.* etwas dumm, unbesonnen.

Smemoratissimo, *agg. sup.* di Smemorato, höchst vergeßlich; ganz uneingedenk; *It.* sehr zerstreut. *It.* höchst unbesonnen.

Smemorato, *part.* di Smemorare, *vedi.*

It. vergeßlich; zerstreut; *It.* uneingedenk.
S. Für Stupido, dumm, albern. *It.* unbesonnen; gedankenlos.

Smemorare, *v. a.* [Diminuire], verringern, vermindern; verkleinern.

S. Smemorarsi, *v. n. p.* sich verringern, sich vermindern; abnehmen, weniger werden.

Smemorato, *part.* des Vorigen.

Smemorato, *vedi* Diminuito, Impoverito.

Smensolare, *v. a.* *T. degli Arch.* traufsteinartig behauen, bearbeiten.

Smensolato, *part.* des Vorigen.

Smentare, *v. a.* *T. de' Legn.* abkanten (die Kanten, Ecken abhauen, abhobeln vom Holze).

Smenticanza, *f.* [Dimenticanza], die Vergessenheit.

Smenticare, *v. n.* **Smenticarsi**, *v. n. p.* [Dimenticarsi], vergessen.

Smenticato, *part.* des Vorigen.

Smentire, *v. a.* [Dimentire], Lügen strafen, einer Lüge überführen.

S. Smentirsi, *v. n. p.* sich Lügen strafen, sich selbst widersprechen.

Smentito, *part.* des Vorigen.

Smentitore, *m. -trice*, *f.* der, die Lügen strafft.

Smeraldino, *agg.* [Di smeraldo], smaragden, von Smaragd. *It.* smaragdgrün, smaragdfarbig.

Smeraldo, *m.* der Smaragd (grüner Edelstein).

Smerare, *v. a.* übl. Pulire, Lustrare, *vedi.*

Smerato, *part.* des Vorigen.

Smercio, *m.* übl. Spaccio, *vedi.*

Smerdamento, *m.* *Voce bassa*, das Beschmieren, Besubeln.

Smerdare, *v. a.* *Voce bassa*, beschmieren. *It.* beschmieren, besubeln.

Smerdato, *part.* des Vorigen.

Smerelli, *m. pl.* eine Art Spiel (mit Eiern): Giuocano, o fanno a smerelli.

Smerghi, *m. pl.* *T. di Mar.* *vedi* Fisolera.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Smérigo, *m.* *T. de' Nat.* der Taucher, die Tauchergente.

Smerigliare, *v. a.* schmirgeln, mit Schmirgel pugen.

Smerigliato, *part.* des Vorigen.

Smeriglio, *m.* der Schmirgel.

S. T. de' Nat. der Lerchenfalk. *It.* die Schmerle, der Schmerling, Grundel (ein Fisch).

It. T. mil. ein Falkonet (Art kleiner Kanone).

Smeriglione, *m.* *T. de' Nat.* [Smeriglio], der Lerchenfalk.

Smeritare, *v. a.* nicht verdienen.

It. v. n. Für Perdere il merito, das Verdienst verlieren.

Smeritato, *part.* des Vorigen. *It.* un verdient; *It.* verdienstlos.

Smerlare, *v. a.* die Zinnen (einer Mauer) abbrechen. *It.* die Kanten, Spitzen abtrennen (von einem Kleide u. dgl.); *Smerlare* un muro; *Smerlare* un abito.

Smerlato, *part.* des Vorigen.

Smerlo, *m.* *T. de' Nat.* der Lerchenfalk (Haubvogel).

Smesso, *part.* di Smettere, *vedi.*

It. Un abito smesso, ein abgelegtes Kleid.

Smettere, *v. a.* *vedi* Dismettere.

Smettite, *f. T. de' Nat.* der Seifenstein.

Smezzamento, *m.* die Halbierung, Theilung.

Smiacio, *m.* *vedi* Smagio.

Smidollare, *v. a.* [Tor via il midollo], entmarken, das Mark herausnehmen.

Smidollare un osso, un arbore.

S. Smidollare il pane, die Krume aus dem Brode nehmen.

S. Fig. Smidollare un libro, das Beste aus einem Bude ausschreiben, ausziehen.

S. Smidollare uno per libidine, Einen durch Wollust ausmergeln.

S. Für Dichiarare, erklären, auslegen, den Sinn herausfinden.

S. Smidollarsi, *v. n. p.* das Mark verlieren.

Smidollato, *part.* des Vorigen. *It.* marklos.

It. Fig. unkräftig, schwach, ausgemerzelt: *Smidollato* dal coito.

Smigliacciare, *v. a.* *vedi* Migliacciare.

Smilace, *f. T. de' Bot.* die Stechwindbe.

Smillanta, *m.* [Millantatore, Spacccone], ein Prahler, Aufschneider, Großsprecher.

Smillantare, *v. a.* [Millantare], prahlen; aufschneiden.

Smillantatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Prahler — in, Aufschneider — in.

Smilzo, *agg.* [Magro, Senza pancia], mager, dünnleibig, hager.

S. Per met. Versi smilzi, fast: und kraftlose Verse.

Smimorato, übl. Smemorato, *vedi.*

Sminchionare, *v. a.* [Corbellare, Minchionare], soppen, hubeln, zum Besten haben.

Sminuimento, *m.* [Diminuimento], die Verringerung, Verminderung; Verringerung.

Sminuire, *v. a.* [Diminuire], verringern, vermindern; verkleinern.

It. vedi Diminuire.

Sminuito, *part.* des Vorigen.

Sminuitore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verringerer — in, Verminderer — in.

Sminuitore, *-trice*, *agg.* verringern, vermindern.

Sminuzzamento(*ua*), *m.* das Zerstückeln, Zerhacken; Kleinschneiden, Kleinschneiden.

Sminuzzare(*ua*), *v. a.* zerstückeln, in Stücke schneiden, klein schneiden; zerhacken. *It.* zerstoßen; zerreiben.

It. vedi Minuzzare.

It. Fig. zerlegen, auseinanderlegen; genau untersuchen.

Sminuzzato(*ua*), *part.* des Vorigen.

Sminuzzatore(*ua*), *m. -trice*, *f.* der, die zerhackt, zerhackt u. s. w. *vedi* Sminuzzare.

Sminuzzolare(*uo*), *v. a.* *vedi* Sminuzzare.

Sminuzzolato(*uo*), *part.* des Vorigen.

Smiracchiare, *v. n.* übl. Sbirciare, *vedi.*

Smirare, *v. a.* übl. Mirare, Sguardare, *vedi.*

Smiride, *f.* [Smeriglio], der Schmirgel.

Smirnio, *m.* *T. de' Bot.* das Smyrnenkraut; der Steineppich.

Smisurabile, *agg.* [Immenso], unmeßbar, unermesslich. *It.* maßlos, übermäßig.

S. Bontà smisurabile, grenzenlose, unermessliche Güte.

Smisurabilità, *f.* die Unermesslichkeit, Maßlosigkeit.

Smisuranza, *f.* *vedi* Smisuratezza.

Smisuratamente, *adv.* [Senza misura], ohne Maß, maßlos; *It.* über die Maßen, übermäßig.

Smisuratezza(*ua*), *f.* [Immensità], die Unermesslichkeit; Maßlosigkeit. *It.* die Grenzenlosigkeit, Uebermäßigkeit.

Smisuratissimo, *agg. sup.* di Smisuratamente, ganz übermäßig, über alle Maßen; ungeheuer; *It.* aufs Grenzloseste; ganz unermesslich.

Smisuratissimo, *agg. sup.* di Smisurato, ganz unermesslich. *It.* ganz übermäßig; grenzenlos.

Smisurato, *agg.* [Immenso], unermesslich, maßlos.

S. Für Sterminato, Eccessivo, grenzenlos, übermäßig, ungeheuer.

S. Für Intemperante, unmäßig.

Smisurato, *adv.* *vedi* Smisuratamente.

Smoccare, *v. a.* *vedi* Smoccolare.

It. Smoccare il naso, *Provincial.* die Nase schnauben, schnenzen, sich schnauben.

Smoccamento, *m.* der Schleim; der Roß.

Smoccicare, *v. n.* [Moccicare], rosen, den Roß aus der Nase laufen lassen.

Smoccolare, *v. a.* pugen, schnenzen (das Licht, die Lampe).

S. Fig. Smoccolare la testa, den Kopf glatt abhauen, wegpugen.

Smocolato, *part.* des Vorigen.

Smocolatoje, *f. pl.* die Lichtschere, Smocolatojo, *m.* Lichtpuge.

Smoccolatore, *m.* ein Lichtpuger, Lampenpuger.

Smoccolatura, *f.* die Schnuppe, Lichtschnuppe.

It. Für Colatura di cera, das abgetropfte Wachs: Non vi darei non che i ventiquattro candellotti, ma nè un'oncia di smoccolatura. CESARI Nov. 12.

O o o o o

*Smodamento, *m. übl.* Sconvenevolezza, Intemperanza, *vedi.*

*Smodare, Smodarsi, *v. n. p.* [Divenire smoderato], unmäßig werden.

*Smodatamente, *adv. vedi* Smoderatamente.

*Smodato, *part.* di Smodare, *vedi.*

It. Für Smoderato, *vedi.*

*Smoderamento, *m. vedi* Smoderatezza.

*Smoderanza, *f. übl.* Smoderatezza, *vedi.*

Smoderatamente, *adv.* unmäßig. It. übermäßig, zu viel, zu groß.

Smoderatezza, *f.* [Eccesso], das Uebermaß, die Uebermäßigkeit.

§. Für Intemperanza, die Unmäßigkeit.

Smoderatissimo, *agg. sup.* di Smoderato, *vedi.*

Smoderato, *agg.* [Immoderato], übermäßig. It. unmäßig.

Smoderazione, *f. vedi* Smoderatezza.

Smogliato, *agg.* [Senza moglie, Celibe], unbeweiht, unverheiratet, ledig.

Smollicare, *v. a.* [Il pane], das Brod krümeln, die Krume aus dem Brode nehmen.

Smontare, *v. n.* [Scendere], absteigen (vom Pferde, Esel u. s. w.).

It. aussteigen (aus dem Wagen, dem Schiffe u. s. w.).

It. heruntersteigen (von einer Höhe).

It. hinabsteigen (in eine Tiefe).

§. Fig. Für Cadere di suo stato, fallen, herunterkommen, in schlechte Umstände gerathen: Or comincia il villano a impoverire e smontare, come era montato.

§. Smontare, o Smontare di colore, verschiefen, ausbleichen, die Farbe verlieren.

§. *v. a.* Für Fare scendere, absteigen, aussteigen, heruntersteigen lassen.

§. Smontare da cavallo, vom Pferde helfen, absteigen helfen.

§. *T. degli Artist.* das Gegentheil von Montare.

§. Smontare una lama, la spada, eine Klinge ausstoßen, aus dem Heft nehmen.

§. Smontare un orologio, eine Uhr auseinandernehmen.

§. Smontare un cannone, *T. mil.* ein Stück von den Ketten heben.

§. Smontare un bastimento, *T. di Mar.* ein Schiff abtadeln.

Smontato, *part.* des Vorigen.

Smorbare, *v. a.* [Levar il morbo. Curare], von der Krankheit befreien, sie heilen: Smorbare uno.

§. Fig. Für Purgare, reinigen, befreien (von etwas Schädlichem, Ekelhaftem).

Smorbato, *part.* des Vorigen.

Smorfia, *f.* die Grimasse, Gesichtszerrung.

§. Für Lezio, die Bierreie.

§. Far delle smorfie, Gesichter, Grimassen, Fragen schneiden.

Smorfietta, *f. dim.* di Smorfia, *vedi.*

Smorfietto, *agg. dim.* etwas spröde, etwas zierig, geziert.

Smorfioso, *agg.* fragenhaft, grimassierend.

§. Für Lezioso, zierig, geziert.

Smorfire, *v. n.* [Scomporre le forme della faccia col mangiare], beim Kaue das Gesicht verzerren.

§. modo furbesco. Non v'è da smor-

fire. Non v'è da empierre il fusto, es ist nicht zu essen da; es ist nicht zu braten.

Smorire, *v. n.* [Divenir smorto], erblaffen, erbleichen: Sicchè bassando il viso tutto smuore. It. verschiefen, ausbleichen, ausblaffen (von Farben).

Smorsare, *v. a.* [Trarre il morso], das Gebiß, den Zaum abnehmen: Smorsare un cavallo.

It. aus dem Munde nehmen: Nè però smorso i dolci inescati ami, *Pera. Son.* 162. ich lasse die süße Angel nicht fahren.

Smorsato, *part.* des Vorigen.

Smortito, *part.* di Smortire, *vedi.*

Smortire, *v. n.* übl. Smorire, *vedi.*

Smorto, *part.* di Smorire, *vedi.*

§. Für Pallido, bleich, blaß: Tutto di pietà e di paura smorto dico. *Pera. Canz.* 47. 1.

§. Un pesce smorto, smorticcio, ein halbtotter, abgestandener Fisch.

§. Für Bisacchiccio, Cenerognolo, weißlich, weißgrau, gräulich.

§. Für Appassito, verweilt, welk; erstarben, abgestorben: Trovato il cesto spelacchiato, e smorto.

*Smorto, *m. übl.* Pallore, Pallidezza, *vedi.*

Smorzamento, *m.* die Auslöschung; it. das Erlöschen.

Smorzando, *T. di Mus.* ersterbend, allmählig verschwindend (vom Ton).

Smorzare, *v. a.* [Spignere], auslöschen, löschen: Smorzare la candela, il fuoco, l'incendio.

§. Fig. Smorzare la sete, den Durst löschen, stillen.

§. Smorzare la forza, die Kraft ab stumpfen, schwächen.

§. Smorzare la voglia, die Begierde dämpfen: La ragion mia voglia smorza, *Bench' al cor sia gran ferita.*

Smorzato, *part.* des Vorigen.

§. Calcina smorzata, gelöschter Kalk.

It. *T. di Mus.* *vedi* Smorzando.

Smorzatore, *m. -trice, f.* ein, eine Löscher — in.

Smorzatore, -trice, *agg.* löschend, auslöschend: Le acque smorzatrici.

Smossa, *f.* der Ruck, die Rückung, Begründung.

§. Für Movimento, die Bewegung, Regung.

§. Smossa di corpo, der Durchfall; it. der Stuhlgang.

Smossiccio, *agg.* beweglich, unstät.

Smosso, *part.* di Smuovere, *vedi.*

It. Pietra smossa, ein abgelöster, heruntergefallener Stein.

§. Für Slogato, verrenkt, verstaucht, vertreten.

Smotta, *f. vedi* Smossa. It. ein Erdbeben.

Smottare, *v. n.* [Frangere], einfallen, einfallen (vom Erdrich, u. s. w.).

Smottato, *part.* des Vorigen.

Smovitura, *f.* übl. Smossa, *vedi.*

Smovimento, *m.* übl. Smossa, *vedi.*

Smozzatura, *aa, f.* die Stugung, Verkümmelung.

Smozzicare, *aa, v. a.* [Mozzare], stugen, abhauen, verstümmeln.

§. Smozzicare gli alberi, die Bäume kappen, stugen.

§. Fig. Smozzicare le parole, die Wörter verstümmeln, radebrechen.

Smozzicato, *aa, part.* des Vorigen.

Smozzicatura, *aa, f. T. degli Agric.* das Stugen, Kappen (der Bäume).

Smozzo, *aa, m.* ein Stotterer, Stammeler.

Smucciare, *v. n.* *vedi* Sdruciolare, Scorrere.

Smucciato, *part.* des Vorigen.

Smugghiare, *v. n.* übl. Mugghiare, *vedi.*

Smugnere, *v. a.* [Seccare], austrocknen, ausdörren. It. ausmergeln, ausfaugen.

§. Smugnarsi, *v. n. p.* austrocknen, ausdörren, trocken, dürr werden.

It. Fig. sein Vermögen zusehen.

Smugnimento, *m.* das Ausfaugen, Ausmergeln.

Smugnitore, *m.* ein Ausfauger, Geprüffter, Bedrücker: Quegli smugnitore del popolo, e delle provincie.

*Smunire, *v. a.* [Rendere di nuovo abile agli uffiz], wieder amtsfähig machen, befähigen.

*Smunito, *part.* des Vorigen.

Smuntissimo, *agg. sup.* di Smunto, ganz ausgehörrt; it. sehr mager, ganz abgezehr, knochenbürr.

Smunto, *part.* di Smugnere, *vedi.*

It. Für Estenuato, Magro, mager, dürr, abgezehr, haget.

Smuovere, *v. a.* [Muovere con fatica e difficoltà], bewegen, fortbewegen (mit Mühe und Anstrengung).

§. Smuovere una gran pietra, einen Felsblock, großen Stein fortbewegen, von der Stelle bringen.

§. Smuovere la terra, il terreno, die Erde, das Erdrich auflodern, ausgraben.

§. Für Commuovere, bewegen, rühren: Non è sì duro cor, che lagrimando, Pregando, amando, talor non si smova.

§. Smuovere una città, eine Stadt in Aufruhr bringen.

§. Für Indurre, Persuadere, bewegen, bringen, überreden [zu etwas]: Fa orecchie di mercatante, e non ti lasciare smuovere nè a danari, nè a promessa.

§. Für Rinuovere, Fiastornare, abbringen, abwendig machen: Conviene smuovere colui da quella impresa, o proponimento.

§. Smuovere il corpo, den Leib eröffnen, durchschlagen, offenen Leib machen.

§. Für Slogare, *vedi.*

§. Smuoversi, *v. n. p.* sich fortbewegen.

§. Für Commuoversi, gerührt, bewegt werden.

§. Für Persuadersi, sich bewegen, überreden lassen: Seguendo il loro pertinace proponimento, non si vollero smuovere.

Smurare, *v. a.* [Guastare. Di far le mura], die Mauern schleifen, niederreißen.

§. Smurare una città, die Mauern einer Stadt einreißen.

Smurato, *part.* des Vorigen, ohne Mauern, mit geschleiften Mauern: Città smurata.

Smusicare, *v. n.* in die Musik ver-narrt sein, ein eifriger [aber ungeschickter] Musiker sein.

Smusicata, *f.* eine schlechte Musik, Rasenmusik.

Smussare, *v. a.* abkanten, abstumpfen, die Kanten, Ecken abschneiden.

Smussato, *part.* des Vorigen.

- Smusso**, *m.* die Abkantung, Abstumpfung.
Smusso, *agg.* stumpf, ohne Kanten, Eden. It. *schraff.*
§. Per simil Für Rouo, Tronco, zerbrochen, verstümmelt, abgestugt.
Snamorare, *v. a.* [Far abbandonare l'amore], die Liebe vertreiben.
§. Snamorare uno, Einem die Liebe benehmen.
§. Snamorarsi, *v. n. p.* die Liebe verlieren, aufhören zu lieben.
Snamorato, *part. des* Vorigen; nicht mehr verliebt; ohne Liebe.
Snasare, *v. a.* *Voce bernasca* [Tagliare il naso], entnasen, die Nase abschneiden.
Snasato, *part. des* Vorigen. It. nasentlos, ohne Nase.
Snaturare, *v. a.* [Disnaturare], das Wesen, die Natur (eines Menschen, Thieres, einer Sache) verändern, umschaffen.
Snaturato, *part. des* Vorigen. It. unnatürlich, widernatürlich: *Appetito snaturato delle donne gravide.*
Snebbiare, *v. a.* entnebeln, den Nebel vertreiben.
§. Fig. erhellen, aufklären: Oh, dissì, allora Che l'occhio mi *snebbiò* la sua favella.
Snebbiato, *part. des* Vorigen.
Snellamente, *adv.* [Con gran destrezza, Leggermente], gewandt, leicht, behend. *Pop.* flink.
Snelletto, *agg. dim.* di Snello, leicht, gewandt; munter, flink.
Snellezza, *f.* die Gewandtheit, Behendigkeit. It. die Schnelligkeit, Flinkheit.
Snellissimo, *agg. sup.* di Snello, höchst gewandt, sehr behend. It. sehr geschmeidig, gelenkig.
Snellità, *f.* Snellitate, e Snellitate, *f. poet. vedi* Snellezza. It. die Gelenkigkeit, Geschmeidigkeit.
Snello, *agg. Voce tedesca* [Sciolti di membra], gewandt, gelenkig, behend.
§. Für Leggiere, leicht, flink. It. schnell.
§. Calzari snelli ed attillati, knappe, geräufte Schuhe und Strümpfe, nettes, niedliches Fußwerk. It. geschmeidig, fliegend (von Consonanten): *Puri, Snelli, e l'ipediti poi sono il B e il D.*
***Snerbare**, *v. a. vedi* Snervare.
***Snerbatello**, *agg. vedi* Snervatello.
***Snerbato**, *part. di* Snerbare, *vedi*.
Snervamento, *m.* [Disnervazione], die Entnervung, Schwächung.
Snervare, *v. a.* [Taliare, Guastare i nervi], die Nerven durchschneiden, ausschneiden, zerstören.
§. Fig. Für Debitiare, Sposare, entnerven, schwächen, enträsten: *Le delizie carnali e la troppa libidine snervano l'uomo.*
§. Snervarsi, *v. n. p.* schwach, kraftlos werden; sich entnerven.
§. Snervare il ferro, *T. de' Magn.* das Eisen brüchig machen.
§. Snervarsi, *T. de' Ceraj.* brüchig, schlecht werden (Wachs von zu starkem Steben).
Snervatello, *agg.* schwächlich, kraftlos, matt.
Snervatezza, *(ua)*, *f.* die Nervenschwäche, Entnervtheit, Schwäche.
Snervatissimo, *sup.* di Snervato, ganz entnervt; sehr schwach, ganz kraftlos.
Snervato, *part. di* Snervare, *vedi*.
It. nervenlos, ohne Nerven.
§. Für Fiacco, schwach, kraftlos, erschöpft.
§. Fig. Uno stile snervato, eine matte, kraftlose, trockne Schreibart.
§. T. de' Pannaj. Panno snervato, verschornes, verpuschtes Tuch.
Snervatura, *f. T. di Mag.* die Bruchheit (des Eisens).
Snicchiare, *v. n.* aus der Rische treten. It. seinen Platz verlassen.
Snidare, *v. a.* [Cavar dal nido], aus dem Neste nehmen.
§. Fig. Snidare uno, Einen aus seiner Wohnung vertreiben.
It. *v. n.* e Snidarsi, *v. n. p.* ausfliegen, aus dem Neste fliegen.
§. Fig. Für Uscir del proprio luogo, die Wohnung, das Lager verlassen.
Snidato, *part. des* Vorigen.
Snidiare, *v. a.* übl. Snidare, *vedi*.
***Sniffo**, *agg.* [Lezioso], zierig, gezierig.
Snighittire, *Snighittirsi*, *v. n. p.* [Risvegliarsi dal torpore, dall' inerzia], die Faulheit, Trägheit ablegen, thätig, munter werden.
Sninfia, *f. Voce schernevole*, eine affektirte Narrin, Bierpuppe. *Pop.* eine Zierliefe.
Sninfio, *m.* [Cacazibetto, Zerbino affettato], ein Bierengel, Bieraffe, Stücker.
Snocciolare, *v. a.* [Cavare i noccioli], auskern, den Kern herausnehmen.
Snocciolare noci, avellane ec.
§. Per met. Für Dichiarare, Esplicare, erklären, auslegen, deutlich machen: *A me non parrà fatica l'aprirvela e snocciolarla.*
§. Für Pronunziare facilmente, herplappern, mit Leichtigkeit herfagen: *Questi stanno il giorno a spasseggiar pe' chiostri Snocciolando orazioni e paternostri ec.*
§. Für Pagare in contanti, baar bezahlen: *Snocciolami il resto.*
It. herausrücken (mit Gelde): *E sfromboli zecchini e doppie snoccioli.*
Snocciolatamente, *adv.* [Chiaramente], deutlich, klar.
§. Für Diligentemente, sorgfältig, genau.
Snocciolato, *part. di* Snocciolare, *vedi*.
Snodamento, *m.* [Scioglimento], das Aufknüpfen, Losknüpfen. It. die Auflofung, Entwicklung.
Snodare, *v. a.* [Disnodare, Sciogliere], aufknüpfen, losknüpfen. It. lösen, aufmachen, auflösen: *Snodare un groppo.*
§. Snodar la lingua, die Zunge lösen.
It. *Fig.* zum Sprechen bringen.
§. Non sò snodar la lingua di spavento, ich kann vor Schreck die Zunge nicht rühren, nicht sprechen; it. ich bin sprachlos vor Schreck.
§. Per met. Snodare un dubbio, una difficoltà, einen Zweifel, eine schwierige Frage, Aufgabe auflösen, lösen.
§. Snodarsi, *v. n. p.* aufgehen, sich lösen, sich loswickeln.
§. Fig. Für Disunirsi, Disordinarsi, sich auflösen, auseinandergehen, sich zerstreuen: *Che la gente del Duca non si snodava, e la schiera del Re al continuo mancava.*
It. ausbrechen, hervorbringen: *Sicché l' duol che si snoda, Porti le mie parole. com' io l' sento.* DANTE RIME 30.
Snodato, *part. des* Vorigen.
It. biegsam, gelenkig: *Avea le membra snodate.*
Snodatúra, *f.* [Piegatura delle giunture], die Gelenkbiegung, die Beugebiegung.
***Snominare**, *v. a.* [Torre il nome], den Namen nehmen; it. weglassen, nicht nennen, den Namen nicht anführen.
Snominato, *part. des* Vorigen. It. unbenannt, namenlos.
Snovizzare, *(ua)*, *v. a.* aus dem Noviziat bringen.
It. *Fig.* Für Render accorto, witzigen, klug, vorsichtig machen.
§. v. n. aus dem Noviziat kommen, Mönch, Nonne werden.
Snovizzato, *(da)*, *part. des* Vorigen.
Snow, *m. T. di Mar.* ein Snow (Handelschiff).
§. Brigantino alberato a snow, eine Brigantine mit Fockmast.
Snudare, *v. a.* entblößen; nachend ausziehen.
§. Snudare la spada, für Sfoderarla, den Degen ziehen.
Snudato, *part. des* Vorigen; it. nackt, bloß.
***So**, *pron.* für Suo, *vedi*.
Soalzare, *v. a.* übl. Sollalzare, *vedi*.
***Soalzato**, *part. des* Vorigen.
Soatto, *m.* übl. Sovattolo, *vedi*.
Soave, *agg.* [Grato a' sensi], angenehm, lieblich.
§. Odore soave, ein angenehmer, lieblicher Geruch.
§. Soave risetto, ein sanftes, anmuthiges Lächeln.
§. Soave amore, die zarte, anmuthige Liebe.
§. Un bacio soave, ein süßer Kuß.
§. Bocca soave, ein lieblicher, reizender, zuckersüßer Mund.
§. Un venticello soave, ein sanftes, laues Lüftchen, sanfter Zephyr.
§. Sonno soave, ein sanfter Schlaf, Schlummer.
§. Toccamento soave, die leise, sanfte Berührung.
§. Passo soave, ein schwebender, leiser Tritt. It. ein langsamer, gemäßigter Schritt, Gang.
§. Con passo soave, mit gemächlichen Schritten, schlenkernd.
§. Für Benigno, gütig, mild, liebevoll: *Oh che uomo soave!*
§. Parole soavi, liebevolle, sanfte Worte.
§. Voci soavi, süße, harmonische Stimmen.
§. Risposta soave, eine freundliche, gesällige Antwort.
§. Con modi, rimedii soavi, mit gesunden Mitteln, in der Güte.
Soave, *adv. vedi* Soavemente.
Soavemente, *adv.* angenehm, lieblich. It. reizend, anmuthig: *Chi gli occhi di costei giammai non vide, Come soavemente ella gli gira.* PETR. SON. 126.
§. Für Quietamente, Riposatamente, sanft, still, ruhig.
§. Für Pianamente, sanfte, gemächlich.
§. Für Amorevolmente, liebevoll, gütlich.
Oooooo 2

tig, freundlich: L'amico rispose *soavemente*: io non ti fo torto.

§. Für Pazientemente, gebulbig, gelassen: Portate *soavemente* ogui avversitate.

*Soavezza, *f.* übl. Soavità, *vedi*.

Soavissimamente, *agg. sup.* di Soavemente, *vedi*.

Soavissimo, *agg. sup.* di Soave, *vedi*.

Soavità, *f.* Soavitate, e Soavitate, *f. poet.* die Lieblichkeit, Annehmlichkeit. It. die Anmuth. It. das Vergnügen, die Bönne.

§. Für Benignità, die Güte, Milde, Sanftmuth: Gusti per esperienza la sua *soavità* e clemenza.

Soavizzamento(*da*), *m.* übl. Condimento, *vedi*.

Soavizzare(*da*), *v. a.* [Kender soave, Raddolcire], angenehm machen, versüßen; it. lieblich, anmuthig machen.

Soavizzato(*da*), *part.* des Vorigen.

Sobballzare, *v. n.* [Saltellare in su], aufspringen, abspringen; abprallen: Qual da gran rupe rotolante sasso, che dell'orlo giù spenga alpestre fume, in alto vola *sobballzando*.

*Sobbarcare, *v. a.* übl. Sottoporre, *vedi*.

*Sobbarcato, *part.* des Vorigen.

Sobbissare, *v. a.* umstürzen, versenken.

§. Sobbissarsi, *v. n. p.* einsinken; versinken, untergehen.

Sobbissato, *part.* des Vorigen.

Sobbollimento, *m.* [Legger bollimento], das Aufwallen, Aufkochen.

Sobbollire, *v. n.* [Copertamente bollire], wallen, aufwallen; kochen.

§. Per *met.* heimlich [vor Jörn] kochen, verdecken, heimlichen Groll hegen.

Sobbollito, *part.* des Vorigen.

It. Per *met.* für Coperto, Segreto, heimlich, verdeckt, verborgen.

Sobborgo, *m.* eine Vorstadt.

*Sobbornare, *v. a.* *vedi* Subornare.

*Sobbrevità, *adv.* [Sotto brevità, In breve], in der Kürze, kürzlich.

Sobillamento, *m.* [Sodducimento, Seduzione], das Bereden, Berleiten, Verföhren (durch Reden).

Sobillare, *v. a.* [Soddurre], verleiten, verföhren, herumbringen (durch Zureden, Worte).

Sobillato, *part.* des Vorigen.

*Sobissare, *v. a.* *vedi* Sobbissare.

*Sobissato, *part.* des Vorigen.

*Soblimare, *v. a.* übl. Sublimare, *vedi*.

*Sòbole, *f. Voc. lat.* [Prole, Figliolanza], Kinder, Familie; Nachkommenschaft.

§. Sobole frequente di capelli, dicke Locken: Che bella cosa è vedere una leggiadra donna, quando con *frequente sobole* gli spessi capegli cumulano il bel capo.

*Sobranzare, *v. a.* od Sovranzare, *vedi* Sopravanzare.

Sobriamente, *adv.* [Con temperanza], nüchtern, mäßig; mit Mäßigkeit.

Sobrietà, *f.* Sobrietade, e Sobrietate, *f. poet.* [Temperanza], die Nüchternheit, Mäßigkeit.

§. Für Moderazione, die Mäßigung; it. die Enthaltbarkeit.

Sobrisimo, *agg. sup.* di Sobrio, *vedi*.

Sòbrio, *agg.* [Parco nel mangiare], nüchtern, mäßig.

§. Für Astinente, enthaltsam.

§. Esser sobrio del corpo, gehörigen offnen Leib haben.

*Sobùglio, *m.* übl. Confusione, Scompioglio, *vedi*.

Soccavato, *agg.* [Cavato sotto], untergraben, ausgehöhlt (vom Erdreich). It. umgegraben, durchgraben: Si semina l'aglio in terra bianca, *soccavata* ec.

Soccenericcio, *agg.* Pane soccenericcio, in der heißen Asche gebadnes Brod.

Socchiamare, *v. a.* [Chiamare sotto voce], halb laut, mit unterdrückter Stimme rufen.

Socchiudere, *v. a.* [Non interamente chiudere], halb verschließen; nicht ganz zuschließen.

§. Socchiudere gli occhi, die Augen halb zumachen, mit den Augen blinzeln.

§. Für Chiudere, verschließen, zuschließen.

Socchiuso, *part.* des Vorigen.

§. Uscio socchiuso, die angelehnte, halb offene Thür: Apro l'uscio *socchiuso* stendo l'un piede, e l'altro sospendo in aria incerto, Finchè l'altro *uscio* trovo, per mia ventura, aperto.

It. Cogli occhi socchiusi, mit halbgeschlossnen Augen, blinzeln.

Soccidere, *v. a.* übl. Succidere, *vedi*.

Sòccio, *m.* die Viehpadt (mit halber Nutzung). It. das Vieh, der Viehstand (das so verpachtet wird). It. der Viehpächter, Weier.

Socità, *f.* *vedi* Soccio.

Socco, *m.* *T. de' Filol.* der Eoccus (niedriger Halbsitzel der römischen Schauspieler im Lustspiele).

It. Per *met.* für Commedia, das Lustspiel.

Soccodagnolo, *m.* [Stracca'e], der Schwanzriemen.

Soccombente, *part. att.* unterliegend, erliegend.

Soccombenza, *f.* das Unterliegen.

Soccombere, *v. n.* unterliegen, erliegen.

Soccorrenza, *f.* [Cacajuola, Uscita], der Durchfall; Bauchfluß.

Soccorrere, *v. a.* [Porgere aiuto], zu Hilfe kommen, helfen, beistehen; beistpringen.

§. Für Far riparo, abwehren: Di qua, di là *soccorron* con le mani, Quando a' vapori, e quando al caldo suo'o.

§. *v. n.* Für Occorrere, Venire in mente, einfallen, befallen; sich erinnern

§. *T. mil. v. a.* Soccorrere una città, eine [belagerte] Stadt entsetzen.

Soccorrevole, *agg.* behilflich, hilfreich; helfend.

§. Coorti soccorrevoli, Hilfstuppen

Soccorrimento, *m.* übl. Soccorso, *vedi*.

Soccorritore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Helfer — in, der Beistand.

Soccorso, *part.* di Soccorrere, *vedi*.

Soccorso, *m.* [Ajuto, Sussidio], die Hilfe, der Beistand.

§. Chiamare, Chiedere soccorso, um, zu Hilfe rufen, um Beistand bitten.

§. Porgere soccorso, Dar soccorso, Hilfe, Beistand leisten; helfen, beistehen.

§. Mandare i soccorsi, Spedir gente in soccorso, Hilfe, Hilfstuppen, Entschicken.

§. Soccorso fallito, zu späte Hilfe; fruchtloser Beistand. It. verspäteter Entsatz (einer belagerten Festung).

§. *Prov.* Il soccorso di Pisa, zu späte, vergebliche; it. unnöthige, ungeitige Hilfe.

Soccotrino, *agg. T. farm.* Aloe soccotrina, die zweite Sorte Aloe.

Socerescere, *v. n.* anwachsen, zuwachsen; anschließen.

Sociabile, *agg.* übl. Sociale, *vedi*.

Sociabilmente, *adv.* gesellig.

Sociale, *agg.* [Socievole, Compagnievole], gesellig, zuthulich, verträglich, umgänglich.

§. La vita sociale, das gesellige Leben.

Socialità, *f.* die Geselligkeit. It. die Umgänglichkeit, Verträglichkeit.

Società, *f.* Societade, e Societate, *f. poet.* [Compagnia], die Gesellschaft; Gemeinschaft: Essere, vivere in *società*.

§. La società o Compagnia di Gesù, die Gesellschaft Jesu, die Jesuiten.

§. Entrare in società con uno, *T. de' Merc.* Handelsgenosse werden; mit Einem in Verbindung treten.

Socievole, *agg.* gesellig.

Socinianismo, *m.* der Socinianismus, Lehre der Socinianer.

Sociniano, *m.* ein Socinianer (Anhänger einer Sekte, die die Mythen und die Gottheit Christi leugnete).

Socio, *m.* ein Gefährte. It. ein Mitglied (einer Verbindung, Gesellschaft).

Soda, *f. T. de' Nat. e Chim.* [Alcali minerale, Natro], die Soda, das mineralische Natriumsalz, Natrum.

§. Soda arcata, kohlensaures Natrum.

§. Sode, *pl. T. di Mar.* Verschlüge.

Sodale, *m. Voc. lat.* [Compagno], der Gefährte, Gesell, Begleiter.

Sodalizio, *m. Voc. lat.* [Compagnia], die Genossenschaft, Gesellschaft.

Sodamente, *adv.* [Feramente], fest, beharrlich.

§. Für Sicuramente, sicher.

§. Fidarsi sodamente, sich sicher, fest verlassen, fest vertrauen.

§. Für Con buon fondamento, gründlich, aus dem Grunde.

§. Für Cautamente, vorsichtig, behutsam.

§. Für Coraggiosamente, muthig; standhaft.

§. Für Posatamente, ruhig; gefest.

Sodamento, *m.* [Stabilimento, Confermazione], die Feststellung, Bestätigung.

§. Für Garantia, Cauzione, *vedi*.

Sodare, *v. a.* [Consolidare], befestigen, dauerhaft machen.

§. Für Stabilire, Confermare, feststellen, bestätigen.

§. Für Promettere, versprechen.

It. *v. n.* Für Garantire, Gewähr leisten; sich verbürgen.

Soddiaconato, *m. T. eccles.* das Unterdiakonot (Amt, Würde eines Unterdiakonot).

Soddiacono, *m. T. eccles.* ein Unterdiakonot, Subdiakonot.

Soddisfacente, *part.* genughuend, befriedigend, zufriedenstellend. It. genug, hinlänglich.

Soddisfacentemente, *adv.* [A bastanza], zur Genüge, genug, hinlänglich.

It. auf genügende, befriedigende Weise.

Soddisfacevole, *agg.* befriedigend, genügend.

Soddisfacimento, m. vedi Soddisfazione.

Soddisfare, v. a. [Contentare, Appagare], genughun, zufriedenstellen; it. befriedigen.

S. Soddisfar uno, Einen zufriedenstellen, befriedigen.

S. Soddisfar uno in q. c., für Esser-gli compiacere, Einem worin gefällig sein, ihm willfahren.

S. Soddisfare i suoi creditori, seine Gläubiger befriedigen, bezahlen.

S. v. n. genügen, Genüge leisten.

S. Soddisfar al suo desiderio, sein Verlangen stillen, seine Lust büßen.

S. Soddisfare al suo ufficio, sein Amt verrichten.

S. Soddisfar ad uno della sua persona, Einem ganz zu Willen sein, sich ihm überlassen (von Frauenzimmern).

S. Soddisfar ad uno per qualche affronto, Einem Genugthuung für einen Schimpf, eine Beleidigung geben, verschaffen.

S. Für Piacere, gefallen, anstehen: Ella è una bella giovane. — **Soddisfarvi?** Si in quanto a lei, ma ec.

S. Soddisfarsi, v. n. p. sich zufrieden geben.

S. Soddisfarsi di q. c., sich mit Et- was begnügen, damit zufrieden sein.

Soddisfattissimo, sup. di Soddisfat- to. sehr zufrieden; ganz vergnügt.

Soddisfatto, part. di Soddisfare, vedi. It. Für Contento, zufrieden; vergnügt.

S. Esser, Rimaner soddisfatto di q. c., mit Etwas zufrieden sein, sich womit begnügen. It. Gefallen woran finden.

S. Ne sono soddisfatto, ich bin's zufrieden; meinertwegen.

S. Mal soddisfatto, poco soddisfatto, un- befriedigt; misvergnügt, unzufrieden.

S. Sono poco soddisfatto di lei, sie gefällt mir nicht sonderlich.

Soddisfattore, m. -trice, f. der, die zufriedenstellt.

Soddisfattorio, agg. zufriedenstel-

lend; genügend. It. genug, hinlänglich.

***Soddisfattura, f.** übl. Soddisfazione, **vedi.**

Soddisfazione, f. die Befriedigung, Genügteistung, Genügung; Zufrieden-

stellung.

S. In, Per soddisfazione, zur Befriedigung.

S. Dar soddisfazione ad uno, Einen zufriedenstellen. It. **vedi** 3.

S. Für Contento, Piacere, die Zufriedenheit; das Vergnügen, Wohlgefallen.

S. Aver gran soddisfazione di sentire q. c., sich freuen über Etwas, sehr vergnügt, zufrieden mit einer Nachricht und dgl. sein.

S. Esser di soddisfazione di uno, nach Eines Zufriedenheit sein, ihm anstehen, gefallen.

S. Persona di mia intiera soddisfazione, eine Person, ganz wie ich sie wünsche, ganz nach meinem Geschmack.

S. La cosa riuscì di tutta, intiera sod- disfazione, die Sache ist ganz nach Wunsch gegangen, glücklich abgelaufen.

2) Soddisfazione, die Befriedigung, Bezahlung.

S. Soddisfazione intera, piena, die volle, richtige Bezahlung.

S. Dar soddisfazione a' suoi creditori,

seine Gläubiger befriedigen; seine Schulden bezahlen.

3) Soddisfazione, die Genugthuung (für erlittene Beleidigungen, Beschimpfungen).

S. Dar soddisfazione a i uno, Einem Genugthuung geben, leisten.

S. Dar soddisfazione ad uno colla spada in mano, Einem mit dem Degen Genugthuung geben; sich zum Zweikampf stellen.

S. Dimandar, Pretender, Voler sod- disfazione del danno, Schadenersatz, Vergütung fordern, verlangen.

S. Soddisfazione intiera, piena, voll- kommene Genugthuung, voller Ersatz.

S. Dar qualche soddisfazione a' sud- diti, a' figliuoli, seinen Unterthanen, seinen Kindern eine kleine Erholung, Er-götlichkeit gönnen.

4) Soddisfazione, T. eccles. die thä-tige Buße.

***Soddoma, f.** die Sodomiterei; So-

soddomia, domie, Knabenschänderei.

Soddonico, agg. vedi Soddomitico.

Soddomitamente, avv. sodomitisch.

Soddomitare, v. a. [Usare soddom-

nia], Eodomie treiben.

Soddomitato, part. des Vorigen.

Soddomitico, agg. sodomitisch.

Soddomito, m. ein Sodomit.

Soddomito, agg. [Soddomitico], so-

domitisch.

***Soddotta, f.** **vedi** Sodducimento.

***Soddotto, part. di** Soddurre, e Sod-

ducere, **vedi.**

Sodducere, v. a. übl. Soddurre, **vedi**

Sodducimento, m. [Seduzione], die

Verführung, Verleitung.

Sodducitore, m. vedi Sodduutore.

Sodduurre, v. a. (Zufammenziehung von

Sodducere), verführen, verleiten. It. an-

führen, hintergehen.

Sodduutore, m. -trice, f. [Sedut-

tore], ein, eine Verführer—in, Verlei-

ter—in.

Sodduzione, f. [Seduzione], die

Verführung, Verleitung.

Sodetto, agg. dim. di Sodo, ziem-

lich derb, etwas fest, dicht.

Sodezza (ssa), f. [Durezza], die Här-

te; die Derbheit; It. die Dichtigkeit; Fe-

stigkeit.

S. Per met Für Stabilität, die Bestän-

digkeit; Standhaftigkeit.

S. Für Fermezza, die Festigkeit.

S. Fermezza della virtù, die Unerschüt-

terlichkeit der Tugend.

S. Sodezza di dottrina, die Gründlich-

keit, Gebiegenheit, Unumstößlichkeit einer

Lehre.

S. Sodezza della ragione, die Triftig-

keit des Grundes, des Beweises.

Sodisfacimento, m. vedi Soddisfa-

ciment.

Sodisfare, v. a. e n. vedi Soddisfare.

Sodisfattissimo, agg. sup. vedi Sod-

disfattissimo.

Sodisfatto, part. di Sodisfare, **vedi.**

Sodisfattura, f. vedi Soddisfattura.

Sodisfazione, f. vedi Soddisfazione.

Sodissimo, agg. sup. di Sodo, **vedi.**

Sodo, agg. [Duro, che non cede al

tauo], fest; dicht; hart. It. derb, kernig.

S. Corpo sodo, ein dichter, fester

Körper.

S. Un vaso d'oro sodo, ein Gefäß von

gebiegenem Golde, ein echt massiv golbe-

nes Gefäß.

S. Carni sode, festes, derbes Fleisch.

S. Poppelline sode e tonde, derbe, fer- nige runde Brüste.

S. Legno sodo, Terreno sodo, har- tes, festes Holz; unbedautes Erdreich;

schwerer Boden.

S. Fig. Für Forte, Gagliardo, derb,

stark, tüchtig.

S. Soda caduta, ein harter, schwerer Fall: Avendo sentito Lapaccio la *soda*

caduta di costui.

S. Sode bastonate, derbe Schläge.

S. Un picchiar sodo, un suonar sodo, ein unaestümes, starkes Klopfen; ein heftiges Läuten, Klingeln.

S. Fig. Für Stabile, beständig, be-

hartlich.

S. Für Durevole, dauerhaft; aus-

bauernd.

S. Für Fermo, fest, nicht wankend.

S. Un uomo sodo, ein fester, behar- rer Mann (der nicht wankt, sich nicht irre machen läßt).

S. Aver del sodo, etwas Festes, Be-

stimmtes, Gegebenes haben: Giovanni ha un po' più del sodo.

S. Für Costante, standhaft: Animo, Virtù ec. *soda*.

S. Dottrina sodo, eine gründliche, wohl-

begründete, unumstößliche Lehre.

S. Ragione sodo, ein triftiger Grund.

S. Rimanere sodo, T. degli Agric. nicht trüchtig werden (von Kühen, Schafen).

S. Ad ogni prova sodo, ganz probe-

fest; von erprobter Tapferkeit: Io dico il valoroso Brandimarte, Non men d'Orlando ad ogni prova sodo. Ar. Fur. 38. 55.

Sodo, avv. [Sodamente], fest, stark, derb; tüchtig.

S. Picchiar sodo, stark klopfen.

S. Dormir sodo, fest schlafen; rubig schlafen: Un debitor, ch' è savio, dorme sodo.

S. Star sodo, fest stehen, nicht wanken.

It. **Fig.** fest, beharrlich, standhaft sein.

S. Star sodo alla macchia, o al ma- chione, fest, standhaft in seinem Vorhaben, seiner Meinung bleiben, sich nicht davon abbringen lassen; fest darauf bestehen.

Sodo, m. das Feste, Dichte, Harte.

It. das Starke, Kräftige.

S. Dar di sodo, derb, tüchtig durch-

prügeln.

S. Für Fondamento, der Grund, die Grundlage (eines Gebäudes).

S. Posare sul sodo, auf festem Grunde bauen.

It. **Fig.** sich auf etwas Sicheres, Festes verlassen.

S. Porre, Mettere in sodo, Fig. für

Stabilire, feststellen, festsetzen, bestimmen.

It. Für Mettere ad effetto, ins Werk setzen.

S. Stare [in] sul sodo, sich nur mit

ernsten, wichtigen Dingen beschäftigen.

It. ein ernstes, gemessenes, steif zurückhal-

tendes Betragen annehmen; eine stolze

Haltung beobachten.

S. Dire, Favellare in sul sodo, für

Dir da senno, im Ernste reden.

S. Sodo, Fig. für Sicurtà, das Un-

terpand, die Sicherheit.

S. Restare per il sodo, Bürge sein, als

Unterpfand bleiben: Un certo sensale Gli

facea dar cinquecento ducati, Ma c'è restò pel sodo.

§. *T. degli Agric.* Für Terreno sodo. Lehe, harter, schwerer Boden (der noch nicht bearbeitet worden).

Sodomia, *f. vedi* Sodomia.

Sodomitico, *agg. vedi* Sodomitico.

Sodomito, *m. vedi* Sodomito.

*Soducimento, *m. vedi* Sodducimento.

*Soduzione, *f. vedi* Sodduzione.

Sofà, *f. e m.* ein Sopha; Ruhebett.

*Sofferare, *v. a.* übl. Sofferire, *vedi*.

Sofferente, *part. att.* ertragend, erdulnd; *it.* leidend, dulnd.

§. Für Paziente, gebuldig.

§. Für Tollerante, duldsam.

Sofferentissimo, *part. sup.* di Sofferente, *vedi*.

Sofferenza, *f.* [Sofferimento], das Dulden, Ertragen, Erdulden.

§. Für Patienza, die Geduld, Langmuth.

§. Für Tolleranza, die Duldung, Duldsamkeit.

*Sofferere, *v. a.* übl. Sofferire, *vedi*.

*Sofferevole, *agg.* übl. Sopportabile, erträglich, leiblich.

*Sofferidure, *m. vedi* Sofferitore.

Sofferimento, *m.* das Ertragen, Dulden, Leiden.

Sofferire, *v. a.* [Sopportare], ertragen, erdulden.

§. Für Patire, leiden, dulden, aushalten.

§. Sofferire caldo, gelo, disagi, Hitze, Kälte, Ungemach aushalten.

§. La vista non soffre questo splendore; das Auge erträgt diesen Glanz nicht.

§. Sofferir ingiuria, scorno, Schimpf, Spott dulden, erdulden.

§. Sofferirei prima d'essere squartato, che... eher wollte ich mich viertheilen u. f. w. lassen, als...

§. Quanto bisogna soffrir in questo mondo! Was muß man in dieser Welt leiden!

§. Sofferire uno, Einen dulden, um sich dulden.

§. Non mello soffre l'animo, il cuore di dire, di fare ec., ich habe das Herz, den Muth nicht, es zu sagen, zu thun. Ich kann es nicht über das Herz bringen.

§. Für Aspettare, warten, sich gedulden: Convenne lor soffrir di passar tanto, che quelle [bestie] passate fossero. Bocc. G. 9. n. 9.

§. Für Sostenero, unterstützen: Di vil alliccio mi parean coperti, E l'un sofferrà l'altro colla spalla ec. DANTE PURG. 13.

§. Für Accettare, annehmen (stet): Uno diceva, che non potrebbero sofferrare la disida.

§. Sofferirsi, *v. n. p.* für Astenersi, sich enthalten: I malagurosi s'attuffano ne' diletti, de' quali e non si possono sofferrare.

Sofferitore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Dulder — in, der, die leidet, erträgt.

Soffermare, *v. a.* [Fermare per breve tempo], aufhalten, anhalten.

§. Sofferarsi, *v. n. p.* ein wenig innehalten, etwas stehen bleiben.

Sofferimato, *f.* [Breve fermata], ein geringer Stillstand, kurzer Aufenthalt, kurze Pause.

Sofferimato, *part.* di Soffermare, *vedi*.

Sofferto, *part.* di Sofferire, *vedi*.

It. Für Liberato, Prosciolto, frei gesprochen, entbunden: Volontieri vorrebbe essere sofferto di suo voto, sacramento.

*Sofferuto, übl. Sofferto, *vedi*.

Soffi, *m.* Soffi (Name, Titel der persischen Könige).

Soffiamento, *m.* das Blasen. It. das Pausen, Auspausen; der Pausch.

§. Fig. Für Maledicenza, die Dhrnenbläse, üble Nachrede.

Soffiante, *part.* blasend; hauchend.

Soffiare, *v. n.* blasen. Pop. pufsten. It. wehen (vom Winde).

§. Für Sbuffare, schnauben (vor Wuth, Zorn): Il geloso, colla sua malavventura, soffando, s'andò a spogliare i panni del prete. Bocc. Nov. 65. 15. It. die Backen aufblasen, sich aufblasen (vor Stolz, Hochmuth): Postagliasi presso a sedere, altro non faceva, che soffiare. Bocc. Nov. 58. 4.

§. Für Anelare, Ansare, leiden.

§. Soffiare qual (come un) mantice, wie ein Blasebalg schnauben, leihen: Il cavalier del fiocco qual mantice soffia-va, Don Gherardo rideva, e l' Duca minacciava. GOLD. T. TASSO.

§. Soffiare, o Soffarsi il naso, die Nase schnauben, sich die Nase schnauben, sich schnauben.

§. Soffiare il naso alle galline, Fig. modo basso, sich um Alles bekümmern.

§. Aprir la bocca e soffiare, o Soffiare e favellare, ins Geleg hineinschwa-phen.

§. Fig. Non osa soffiare, er darf nicht pufsen.

§. Soffiare in uno, in viso ad uno, Einen anhauchen, ins Gesicht blasen.

§. Le orecchie mi soffiano, die Dhrnen saufen, klingen mir.

§. La gatta soffia, die Katze pufstet.

§. Soffiare, modo basso, für Far la spia, hinterbringen, wieder klatschen, den Zwischenträger machen: Soffiano, son di calca, e borsa juoli.

§. T. degli Alchim. mit Feuer arbeiten.

It. Für Tentare di far l'oro, den Stein der Weisen suchen.

§. Soffiare, *v. a.* blasen, anblasen, ansuchen.

§. Soffiar il fuoco, o sul fuoco, das Feuer anblasen.

§. Soffiare la minestra, o sulla minestra, in die Suppe blasen; die Suppe kalt blasen.

§. Fig. Für Incitare, Instigare, an-suchen, antreiben: Soffiare l'ira, la discordia ec.

§. Soffiare parole negli orecchi ad uno, Einem Etwas in die Dhrnen zischeln.

§. Für Audar continuamente instigandolo, Einem immer in den Dhrnen fliegen, ihn beständig antreiben.

It. Für Maledire, ein Dhrnenbläser sein, verleumben.

Soffiata, *f.* das Blasen.

§. Dare una soffiata al fuoco, das Feuer anblasen.

Soffiatina, *f. dim.* des Vorigen.

Soffiato, *part.* des Vorigen.

Soffiatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bläser — in.

Soffiatore, -trice, *agg.* blasend; wehend.

§. Nel tempo, che sono sopra terra i

venti soffiatori per tramontana, wann die Nordwinde wehen.

Soffiatura, *f. vedi* Soffiamento.

*Sofficare, *v. a.* [Nascondere], verbergen, verstecken.

§. Sofficarsi, *v. n. p.* sich verstecken, sich vertriehen.

*Sofficcato, *part.* des Vorigen.

Soffice, *f.* T. de' Magn. e Fabbri, der Lochring; die Lochbant.

Soffice, *agg.* [Morbido, Trattabile], weich, geschmeidig; *it.* weich, nachgebend (z. B. Betten).

§. Für Comodo, Agiato, bequem, weich.

Sofficemente, *adv.* [Morbidamente], weich, sanft.

*Sofficente, *part.* hinreichend, übl. Sufficiente, *vedi*.

*Sofficentemente, *adv.* übl. Sufficentemente, *vedi*.

*Sofficentezza, *f.* übl. Sufficien-za, *vedi*.

*Sofficentissimo, *sup.* di Sofficente, *vedi* Sufficentissimo.

*Sofficenza, *f.* übl. Sufficenza, *vedi*.

*Sofficere, *Vocalat.* übl. Bastare, *vedi*.

*Sofficente, *part. e agg.* übl. Sufficiente, *vedi*.

*Sofficentemente, *adv.* übl. Sufficentemente, *vedi*.

*Sofficentezza, *f.* übl. Sufficenza, *vedi*.

*Sofficentissimo, *agg. sup.* *vedi* Sufficentissimo.

*Sofficenza, *f.* übl. Sufficenza, *vedi*.

Sofficiocce, *agg. accresc.* di Soffice, sehr weich, flaumweich.

Sofficire, Sofficirsi, *v. n. p.* [Divenir soffice], sich erweichen, weich werden.

Soffietto, *m.* ein Blasebalg.

§. Fig. Für Venticello, ein Lüftchen, ein Pausch.

Soffino, *m.* [Sussi], eine Art Kimberspiel.

Soffio, *m.* [Soffamento], das Blasen; *it.* Wehen.

§. Für Fiato, der Pausch, Athem.

§. Soffio di vento, ein Windstoß.

§. In un soffio, *adv.* für Subitamente in un attimo, im Nu, im Augenblick.

§. Soffio. T. de' Fis. der Ausdrud (kein Abschießen eines Geschüzes).

Soffiola, *f. vedi* Meliloto.

Soffione, *m.* ein Blaserohr (in Italien gebräuchlich, um das Kaminfeuer u. f. w. anzublasen).

§. Für Picciolo mantice, ein kleiner Blasebalg, Küchenblasebalg.

§. modo basso, für Spia, ein Spion, It. ein Dhrnenbläser, Verleumbder.

§. Für Presuntuoso, gonfio, ein aufgeblasener, stelzer, hochmüthiger Mensch: I soffici son bene stolti, e tali non si conoscono.

Soffioneria, *f.* [Presunzione, Gonfiatura], die Aufgeblasenheit, der Dünkel; Hochmuth.

Soffionetto, *m. dim.* di Soffione, ein kleines Blaserohr.

*Soffismo, *m.* übl. Sofisma, *vedi*.

*Soffisticare, *v. n.* *vedi* Sofisticare.

*Soffisticheria, *f. vedi* Sofisticheria.

*Soffistico, *agg.* *vedi* Sofistico.

Soffitta, *f.* der Boden, Hausboden; *it.* eine Dachstube. *It.* ein Hängeboden.
Soffittare, *v. a. T. degli Arch.* täfeln.
Soffittato, *part.* des Vorigen.
Soffitto, *m.* *vedi* Soffitta.
***Soffitto**, *agg.* [Nascoso], verborgen, verdeckt.
Soffittone, *m.* *accresc.* di Soffitta.
Soffocamento, *m.* *vedi* Soffogamento.
Soffocante, *part.* *vedi* Soffogante.
Soffocare, *v. a. e n.* *vedi* Soffogare.
Soffocato, *part.* des Vorigen.
Soffocazione, *f.* *vedi* Soffogazione.
Soffogamento, *m.* das Ersticken, die Erstickung.
Soffogare, *v. a.* [Impedire il respiro], ersticken: *Soffogare* uno.
It. v. n. sticken, ersticken: *Soffogai* quasi nel fumo.
S. Soffogare nell' acqua, ertrinken.
S. T. mil. Soffogare, o Soffocare i cannoni, o le batterie nemiche, die feindlichen Batterien zum Schweigen bringen.
Soffogato, *part.* des Vorigen.
Soffogazione, *f.* die Erstickung.
Soffoggiata, *f.* [Fardello], ein Pack, Bündel (das man, vom Mantel bedeckt, unter dem Arme trägt).
***Soffocere**, *v. a.* übl. Appoggiare, Soffolgere, *vedi*.
Soffolto, *part.* des Vorigen.
Soffomentazione, *f.* die Wähung.
Soffornato, *agg.* [Incavato], ausgehöhlt, höhl.
***Soffraganeo**, *vedi* Suffraganeo.
***Soffraita**, *f.* übl. Mancamento, Carestia. *vedi*.
Soffreddo, *agg.* [Alquanto freddo], etwas kalt, kühl.
Soffregazione, *f.* *vedi* Soffregamento.
Soffregamento, *m.* ein sanftes, gelindes Reiben.
Soffregare, *v. a.* [Leggermente fregare], sanft, gelind reiben.
S. Soffregare un dono, ein Geschenk aufbringen, aufnöthigen.
S. Soffregarsi, *v. n. p.* ansehen, sich flehend nehen.
Soffregato, *part.* des Vorigen.
***Soffrente**, *part. att.* übl. Sofferente, *vedi*.
***Soffrenza**, *f.* übl. Sofferenza. *e. li.*
Soffribile, *agg.* [Sopportabile], erträglich, leidlich.
Soffribilissimo, *agg. sup.* di Soffribile, *vedi*.
Soffribilmente, *adv.* leidlich, erträglich.
Soffriggere, *v. a.* leicht, gelinde rösten, braten.
Soffrire, *v. a. v. i.* Sofferire.
Soffrire, *m.* *vedi* Sofferenza.
Soffritore, *m.* -trice, *f.* *vedi* Sofferitore.
Soffritto, *part.* di Soffriggere, *vedi*.
Soffritto, *m.* das Rösten. *It.* ein Krostbraten, geröstetes Fleisch.
Soffumicare, *v. a.* *vedi* Suffumicare.
Soffumicato, *part.* des Vorigen.
Sofisma, *f.* der Trugschluß, das Sophisma.
Sofismare, *v. n.* *vedi* Sostificare.
Sofista, *m. T. de' Filos.* ein Sophist (altgriechischer Zuhörer). *It.* ein Sophist (der durch Trugschlüsse zu klenden sucht).

Sofisteria, *f.* die Sophisterei; Verführung.
Sofistica, *f. T. de' Filos.* die Sophistik.
Sofisticamente, *adv.* sophistisch; trügerisch, verführerisch.
Sofisticare, *v. n.* Sophismen, Trugschlüsse vorbringen.
S. Fam. Für Stravagare, ausschweifend: Orsù non principiamo a *sostificare*.
S. Per met. Für Falsificare, Adulterare, verfälschen (Waaren).
Sofisticato, *part.* des Vorigen.
Sofisticheria, *f.* *vedi* Sofisteria.
Sofistico, *agg.* sophistisch; trügerisch; verführerisch.
S. Für Stravagante, wunderbar.
S. Oh, quanto è mai sofistico! was für ein wunderlicher Kauz!
Sofistico, *m.* *vedi* Sofista.
Soga, *f.* übl. Coreggia, *vedi*.
Soggettabile, *agg.* [Domabile], bezwingbar, bezwinglich; unterjochbar.
Soggettamente, *adv.* *vedi* Suggettamente.
Soggettamento, *m.* *vedi* Suggettamento.
Soggettare, *v. a.* *vedi* Suggettare.
Soggettato, *part.* des Vorigen.
Soggettatore, *m.* -trice, *vedi* Suggettatore.
***Soggettitudine**, *f.* übl. Suggezione, *vedi*.
Soggettivamente, *adv.* als Subjekt.
Soggettivo, *agg.* subjektiv.
Soggetto, *agg.* *vedi* Suggetto.
It. avv. Express. di teatro, A soggetto, für All' improvviso, p. e. Parlare Recitare a soggetto, aus dem Stegreif, unvorbereitet reden; improvisiren: I nostri commedianti hanno la prerogativa di *parlare a soggetto*, con non minore eleganza di quello che potesse fare un poeta scrivendo.
Soggezione, *f.* *vedi* Suggezione.
Sogghignare, *v. n.* [Sorridere], lächeln; heimlich lachen, lücheln. *Pop.* grinzen, schmunzeln. *It.* höhnlächeln.
Sogghigno, *m.* das Lächeln; das Lächeln; das Schmunzeln.
Soggiacente, *part.* unterliegend; *It.* unterworfen: *Soggiacente* alla fortuna.
Soggiacere, *v. n.* unterliegen.
S. Nur Essere soggetto, sottoposto, unterworfen sein; abhängen.
S. Soggiace alla fortuna, es ist dem Glück, dem Zufall unterworfen.
Soggiacimento, *m.* das Unterliegen.
It. die Unterwürfigkeit, Abhängigkeit.
Soggiogaja, *f.* [Giogaja], das Untertann, der Kader.
Soggiogamento, *m.* die Unterjochung.
Soggiogare, *v. a.* [Domare, Sottomettere], unterjochen, unterwerfen; bändigen.
S. Für Soprastare, Dominare, überlegen, beherrschen: Il monte *soggioga* il mare.
Soggiogato, *part.* des Vorigen.
Soggiogatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Unterjocher — in, Weyringer — in; Bändiger — in.
Soggiogazione, *f.* die Unterjochung; Weyringung, Bändigung.
Soggiogo, *m.* *vedi* Soggiogaja.

Soggiornamento, *m.* der Aufenthalt, das Weilen.
Soggiornante, *part.* sich aufhaltend, wohnend.
Soggiornare, *v. n.* [Intenersi. Stare], sich aufhalten, verweilen: Dimorare è avere stanza ferma in un luogo, e *Soggiornare* è averla per tempo. GRASSI 57.
S. Für Inlugiare, zögern, weilen: Si partì, e senza *soggiornare* se ne venne a Marsiglia. *It.* lange wähen.
S. Soggiornarsi, *v. n. p.* sich ruhig und gesund erhalten.
S. v. a. Für Guardare, Custodire, warten, hüten: *Soggiornare* un pazzo. *It.* pflegen: *Soggiornali*, ristorali e confortali.
Soggiornato, *part.* des Vorigen.
Soggiorno, *m.* der Aufenthalt, das Weilen, Verweilen.
S. Für Dimora, die Wohnung, Behausung: Però è buon pensar di bel *soggiorno*. DANTE. = Di bel *soggiorno*, cioè d'una bella dimora, dove noi possiamo aspettare il di. BUR
S. Für Indugio, der Aufenthalt, Verzug.
S. Senza soggiorno, unverzüglich, ohne Weilen.
S. Für Stanza, der Wohnort, Aufenthaltsort.
S. Für Buon governo, Cura, die Wartung, Pflege.
Soggiugnere, *v. a.* hinzufügen, hinzusetzen: Io duca già facendo la risposta, E *soggiugnendo* ec. DANTE INF. 29.
S. Für Aggigner cosa a cosa, hinzufügen, beifügen, hinzuthun.
S. Für Sopraggiugnere, *vedi*.
Soggiungimento, *m.* die Hinzufügung, Hinzufügung. *It.* die Beifügung, Hinzufügung.
Soggiuntivo, *agg.* hinzufügend; beifügend.
Soggiuntivo, *m.* *T. di Gram.* der Subjunktiv, Conjunktiv.
Soggiunto, *part.* di Soggiugnere.
Soggiunzione, *f.* die Hinzufügung, Hinzufügung.
***Soggo**, *m.* [Solco], eine Furche, Vertiefung.
Soggolare, *v. n.* [Porre il soggolo], einen Halschleier umthun.
Soggolo, *m.* der Halschleier (der Noamen). *It.* der Reftriemen (am Pferde saum).
S. Für Soggiogaja, *vedi*.
Soggrottare, *v. a.* Gruben für die Weinreben graben; die Reben einsenken.
Soggrottato, *part.* des Vorigen.
Soggrottatura, *f. T. de' Vign.* das Eingraben der Reben.
Sogguardare, *v. a.* [Guardare con occhio socchiuso], anblinzeln, mit halbgeschlossenen Augen ansehen.
Soglia, *f.* die Schwelle, Thürschwelle. *It.* die Thür.
It. Fig. Di soglia in soglia, von Stufe zu Stufe.
S. La soglia scotta, *vedi* Scottare.
S. Il più tristo passo è quello della soglia, aller Anfang ist schwer.
S. Soglia, *T. degli Arch. e Scarpell.* die [Steinerne] Thürzarge, Thürbelleibung.

§. Soglie intaccate, eingefugte Schwel-
len.
§. Soglia intavolata, eine aufgewor-
fene Schwelle.
§. Soglia liscia, *T. degli Archit.* eine
glatte Schwelle.
§. *T. de' Magn.* die eiserne Thor-
schwelle.
§. *T. di Mar.* das Bett (wo das Schiff
im Schlamme gelegen hat).
Soglia, *f. vedi* Sogliola.
*Sogliare, *m.* übl. Soglia, *vedi*.
Soglio, *m.* [Solio], ein Sessel; eig.
Soglio [reale], der Thron.
§. Venir al soglio, zum Throne ge-
langen.
§. Für Soglia, *vedi*.
Sogliola, *f.* die Sohle, Scholle (ein
Fisch).
Sognaccio, *m.* *pegg.* ein böser, häß-
licher, ängstlicher Traum.
Sognante, *part.* träumend.
Sognare, *v. a. e.* Sognarsi, *v. n. p.*
träumen, einen Traum haben.
§. Ho sognato, mi sono sognato, ich
habe geträumt, es hat mir geträumt.
§. Sognar q. c., e di q. c., Etwas
von Etwas träumen: *Sognai* disgrazie,
fuoco, guerra e mali.
§. Andare sognando, träumen, träu-
merisch umhergehen, im Traume leben.
§. Für Immaginarsi, sich einbilden, er-
träumen.
§. Che mai vi sognate, vi andate so-
gnando? was fällt euch ein? was bildet
ihr euch ein?
§. *Prov.* Chi mal ti vuole, mal ti
sogna, wer dich im Traume haßt, liebt
dich im Wachen nicht.
Sognato, *part.* des Vorigen.
Sognatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine
Träumer—in, Schwärmer—in.
Sògno, *m.* der Traum.
§. Come per sogno, wie im Traum.
§. Sogni gravi, noiosi, spaventevoli,
orribili, schwere, lästige, entsehlige, fürch-
terliche Träume.
§. Neppur per sogno, nicht einmal im
Traume.
§. Mi pajono sogni, es kommt mir wie
ein Traum vor, es scheint mir ein Traum.
§. Andar dietro, Dar fede, Credere a'
sogni, etwas auf Träume geben, halten,
an Träume glauben.
§. Vivere di sogni, Mangiare de' so-
gni, vom Winde leben; nichts zu leben
haben.
§. Levarsi in sogno, früher aufstehen
als gewöhnlich. It. ein Nachtwandler,
mondsüchtig sein.
§. *Prov.* I sogni non son veri, e i
disegni son pensieri, Träume sind Schäu-
me, und Gedanken sind Träume.
Sogo, *m.* ein kleiner Kahn.
*Sòja, *f.* übl. Seta, *vedi*.
It. eine Art Gewürz.
Sòja, *f.* übl. [Adulazione mescolata
di beffa], mit Spott vermischte Schmei-
chelei.
§. Dar [la] soja, für Adulare, spöttisch
schmeicheln.
§. Für Lodare smoderatamente, lob-
hübeln.
Sojare, *v. a.* [Dar soja], übertrieben
und spottend schmeicheln; it. lobhübeln.
Sòl, *m.* *T. di Mus.* das S.

Sòla, *f.* *T. di Mar.* [Lancia, Schifo],
ein Kahn, Rachen, Boot.
§. Sola degli alberi, für Minchia, *vedi*.
§. Für Suola, *vedi*.
Solajo, *m.* [Sofita], die Stubendecke;
it. der Fußboden (der oberen Stufe).
§. *Prov.* Chi fugge fatica, non fa la
casa a tre solaj, der Fauler kommt zu
nichts.
Solamente, *adv.* [Solo], nur, bloß;
It. wenn nur, nur daß, daß nur: Le
donne non rifiutano un vecchio marito,
solamente che ricco il sentano.
§. Non solamente.... ma, ma an-
che, nicht nur.... sondern auch: Non
solamente le cose presenti, ma eziando
le future conosceva.
§. Für Pure, nur: Dite, Andate so-
lamente.
Solandra, *f.* *T. de' Manisc. e Veter.*
die Rappe (eine Pferdekrankheit).
Solano, *m.* *T. de' Bot.* der Nacht-
schatten.
*Solare, *m.* übl. Solajo.
Solare, *agg.* [Di sole], zur Sonne
gehörig.
§. I raggi solari, die Sonnenstrahlen.
§. Il pianeta solare, die Sonne.
§. Spera solare, die Sonnenscheibe.
Solare, *v. a.* [Risolare], befohlen
(Schuhe, Etiefeln).
Soláro, *m.* *vedi* Solajo.
Solata, *f.* [Colpo di sole], der Son-
nenstich, das Auffallen der Sonnenstrahlen,
Sonnenschein.
§. Prendere una solata, sich an der
Sonne wärmen, sich sonnen.
Solatio, *agg.* sonnig, der Sonne
ausgesetzt.
Solatio, *m.* [Parte, Sito che risguarda
il Mezzogiorno, Luogo solatio], eine
der Mittagssonne ausgesetzte Gegend; ein
sonniger Platz.
§. A solatio, *adv.* gegen Mittag, Sü-
den; auf der Sonnenseite: Dimorare a
solatio.
Solato, *part.* di Solare, *vedi*.
Solatro, *m.* *vedi* Solano.
Solcamaestro, *m.* *T. degli Agric.*
die Hauptfurche, Scheidefurche.
Solcamento, *m.* das Furchen. It. der
Lauf des Schiffes.
Solcante, *part.* att. furchend.
Solcare, *v. a.* [Far solchi nella terra],
furchen, befurchen.
§. Solcare l'acqua, l'onda, das Wasser
furchen, die Wogen durchschneiden: Do-
dici donne onestamente lasse ec. Vidi in
una barchetta allegre e sole, Qual non so
s'altra mai onda solcasse. *PETR. SON. 189.*
It. *Per simil.* furchen, einfurchen, Ver-
tiefungen, Einschnitte machen.
Solcato, *part.* des Vorigen.
Solcello, *m.* *dim.* di Solco, eine kleine,
schmale Furche.
Solchetto, *m.* *dim.* Solco, *vedi* Sol-
cello.
Solcio, *m.* Eingemachte?
Solco, *m.* die Furche, Ackerfurche.
It. *Per simil.* für Traccia, die Spur.
§. Für Ruga, Grinza, die Furche,
Runzel, Falte (im Gesicht).
§. Andar per solco, im rechten Geleise
bleiben.
§. Andar diritto al solco, für Riuscire,
gelingen, gut von statten gehen.
§. Uscir del solco, für Traviar dal

bene, aus dem rechten Geleise kommen;
vom rechten Wege abweichen.
§. Für Strada, *vedi*.
§. *Prov.* Bue vecchio fa solchi diritti;
das Alter ist erfahren.
§. Solco, *T. di Fortif.* der Rayon.
Soldana, *f.* eine Sultanin.
*Soldanatico, *m.* übl. Soldanato, *vedi*.
Soldanato, *m.* [Dignità di Soldano],
die Sultanswürde.
§. Für Dominio di soldano, das Ge-
biet, der Staat des Sultans.
Soldanella, *f.* [Cavolo marino], der
Meerf Kohl.
Soldania, *f.* die Staaten des Sultans;
das Sultansgebiet.
Soldaniere, *m.* [Assoldato, Stipen-
diato], ein Soldling, Mietling.
Soldano, *m.* [Sultano], ein Sultan.
*Soldare, *v. a.* *vedi* Assoldare.
Soldarello, *m.* *dim.* di Soldo, ein
geringer Sold, kleines Gehalt.
Soldatuccio, *m.* *pegg.* di Soldato,
ein schlechter, elender Soldat.
Soldataglia, *f.* [Multitudine di villi
ed inesperti soldati], Soldatengefindel.
Soldatello, *m.* *dim.* di Soldato, ein
kleiner, junger Soldat.
*Soldateria, *f.* [Milizia], das Kriegs-
soldatesca, voll, die Soldaten; die
Mannschaft.
§. Alla soldatesca, soldatisch, auf Sol-
datenmanier, militairisch.
Soldatescamente, *adv.* soldatisch,
soldatenmäßig; auf Soldatenmanier.
Soldatesco, *agg.* soldatisch, soldaten-
mäßig. It. militairisch, kriegerisch.
Soldatino, *m.* *dim.* di Soldato, ein
kleiner, junger Soldat. It. ein gemeiner
Soldat, Gemeiner.
Soldato, *m.* ein Soldat, Kriegsmann;
Krieger. It. ein gemeiner Soldat, Ge-
meiner.
§. Farsi soldato, Soldat werden, sich
anwerben lassen.
Soldato, *part.* di Soldare, *vedi*.
Soldatuccio, *m.* *pegg.* e *dim.* di
Soldato, ein elender, feiger Soldat.
Soldatuzzo (*uo*), *m.* *vedi* das Vorige.
Soldino, *m.* *dim.* di Soldo, ein Pfen-
ning, Hellerchen, Dreierchen.
Soldo, *m.* ein Sou, Solbo (Münze
von verschiedenem Werthe in den verschiedenen
Ländern, in denen sie üblich ist).
§. Soldi, *pl.* Für Danaro, Geld.
§. Aver soldi, Geld haben, Saßen
haben.
§. A diciotto soldi per lira, *modo
basso*, für Con molta verisimilitudine,
sehr wahrscheinlich; zehn gegen eins.
§. Andare a lira e soldo, *vedi* Lira.
§. *Prov.* 1. Pagar cinque soldi, von
der Hauptsache abkommen (im Gefwächte).
§. *Prov.* 2. A tempo di guerra ogni
cavallo ha soldo, *vedi* Cavallo.
§. Chi ti domanda di quei venticin-
que soldi? wer hat dich danach gefragt?
§. Für Paga del soldato, der Sold,
die Löhnung.
§. Für Milizia, der Soldatenstand:
E viva amore, e muoja soldo, e tutta la
brigata. *Bocc. Nov. 64. 13.*
§. Für Salario, Stipendio, das Ge-
halt, die Besoldung.
§. Soldo del braccio, der zwanzigste
Theil, ein Zwanzigstel der (Florentinischen)
Lire.

S. Soldo d'acqua, *T. de' Fontan.* [Zampilla, Oncia, Striscia], der Wasser-Itäl (aus Springbrunnen).
Soldoniere, *m.* ein Edibling, Mietzling.
Sole, *m.* die Sonne: Raggio, Corso, Giro del sole.
S. Sole chiaro, sereno, ardente, fervido, luminoso, risplendente, abbacinato, nascente, calante, alto, die helle, heitere, brennende, heiße, leuchtende, glänzende, umnebelte [umjogene], aufgehende, untergehende, hohe Sonne.
S. Meutere, Porre al sole, an die Sonne legen, sonnen.
S. Il sole vi dà troppo, die Sonne scheint zu stark darauf.
S. Porre al sole alcuno, *Fig.* Einen aus dem Hause treiben.
It. ihn zu Grunde richten: Questa è quella cosa, che ha posto al sole la maggior parte de' cittadini.
S. Il sole è alto, basso, die Sonne steht hoch, niedrig.
S. Fa sole, c'è il sole, die Sonne scheint.
S. Al levarsi, allo spuntare del sole, bei Sonnenanfang.
S. Al tramontare, chinarsi, pondersi del sole, bei Sonnenuntergang.
S. Soleponente, tramontante, die untergehende Sonne.
It. *Fig.* ein alter Herrscher, ein Gänztling u. s. w.: Si stima più il sole levante che il ponente.
S. Avere al sole, o Aver del suo al sole, für Possedere beni stabili, Grundstücke, Landgüter besitzen.
S. Avere a comprare infino al sole, für Aver carestia d'ogni cosa, an Allem Mangel leiden. *It.* Alles mit Gelde aufwiegen müssen.
S. Dividere, Partire il sole, die Sonne [den Sonnenschein] theilen (üblich bei Zweikämpfen, Turnieren im Mittelalter).
S. Vincere il sole, die Sonne im Ritzzen haben (beim Kampf, Turnier).
S. Perdere il sole, die Sonne im Gesicht haben (beim Kampf, Turnier).
S. Tignersi a un altro sole, in ein anderes Land, in ein anderes Klima ziehen.
S. Per met. Sommo sole, für Iddio, Gott: Coronata di stelle al sommo sole. Piacesti sì, che 'n te sua luce ascosse. *Petr. Canz.* 49.
S. Il sole degli occhi miei, die Sonne, das Licht meiner Augen (die Geliebte): Così mi disse il sol degli occhi miei [cioè Beatrice]. *Dante Par.* 30.
S. Il sole della giustizia, die Sonne der Gerechtigkeit (Christus).
S. Bella come il sole; Un sole di bellezza, schön wie der Lenz; eine glänzende Schönheit.
S. Andare al sole, für Cedere, Riputarsi inferiore, weichen, sich geringer achten: Così moderni voi scarpellatori, E anche antichi, andate tutti al sole.
S. Levar le pecore dal sole, *vedi* Pecora.
S. Sole, für Spazio, che il sole sta sopra l'orizzonte, Giorno, die Dauer des Sonnenscheins, der Tag.
S. Sole, für Anno, das Jahr: Con fuoco, e con sangue ingannevolmente dopo più soli furono finite.
Solécchio, *m.* [Parasole, Ombrello], ein Sonnenschirm.
S. Für Baldacchino, ein Thronhimmel, Baldachin.
Valentini, Ital. Wörterb. II.

Solecismo, *m.* *T. di Gram.* ein Sprachfehler, Verstoß wider die Grammatik.
Solecizzare (*da*), *v. n.* [Fare, Dir solecismi], Sprachfehler machen.
Soleggiamento, *m.* das Trocknen, Legen an die Sonne; das Sonnen.
Soleggiante, *part. att.* an die Sonne legend, sonnend.
It. agg. Für Che biondeggiando risplende, goldglänzend, goldig, glänzend gelb.
Soleggiare, *v. a.* [Porre al sole], sonnen, an die Sonne legen, an der Sonne trocknen.
S. Soleggiare il grano, das Getreide sommern.
Soleggiato, *part.* des Vorigen.
Solène, *m.* die Messerschleide (eine Muschel).
Solenne, *agg.* feierlich, festlich: Giorno, messa, processione, mortorio, incoronazione ec. *solenne*.
S. Festa solenne, ein hohes Fest.
S. Comandamento, Citazione solenne, ein öffentlicher, obrigkeitlicher Befehl, eine öffentliche Vorladung.
S. Senza troppo solenne comandamento aspettare, ohne einen förmlichen Befehl abzuwarten; *it.* ohne sich lange bitten zu lassen.
S. Für Splendido, Magnifico, glänzend, prächtig, prunkvoll: *Solenne* convito; Banchetto *solenne* ec.
S. Un dono solenne, ein prächtiges, reiches Geschenk.
S. Un vino solenne, ein köstlicher, seltener Wein: Preparata fu la ricca mensa Di fornimenti assai maravigliosi ec. E molti vin solenni, e preziosi.
S. Un tempio solenne, ein prächtiger Tempel.
S. Für Eccellente, Grande, ausgezeichnet, vortrefflich, groß: Uomini solenni.
S. Un maestro, medico, poeta ec. solenne, ein großer, berühmter Meister (einer Kunst), Arzt, Dichter u. s. w.
S. Für Singolare, besonders, ausgezeichnet (im schlechten Sinne).
S. Un giuocatore, bevitore, sanfaron, furbo, usurajo solenne, ein Erzspieler, Erzsäufer, Erzsprahler, Erzschemel, Erzwucherer.
S. Una pazzia solenne, eine ungewöhnliche, absonderliche Narrheit.
S. Una bugia solenne, eine derbe, handgreifliche, ausgemachte Lüge.
S. Una solenne guardia, eine ungemene Wachsamkeit: Ma più avanti per la solenne guardia del geloso, non si poteva. *Bocc. Nov.* 65. 9.
***Solenneggiare**, *v. a.* *vedi* Solennizzare.
Solenneggiato, *part.* des Vorigen.
Solennemente, *adv.* feierlich, festlich.
S. Celebrar una festa, le nozze solennemente, einen Festtag, eine Hochzeit hoch feiern, feierlich begehen.
S. Dimostrare solennemente le sue passioni, seine Leidenschaften offen blicken lassen: Per vaghezza di più solennemente dimostrare le sue passioni.
Solennissimamente, *adv. sup.* di Solennemente, aufs feierlichste, hochfeierlich, aufs feierlichste.
Solennissimo, *agg. sup.* di Solenne, hochfeierlich, hochfestlich.

S. Für Grandissimo, der Höchste, Mächtigt: O superno Giove, de' Cieli rettore *solennissimo*.
S. Für Dottissimo, der gelehrteste: Risolverono di mandare al Papa Stefano Gardinero *solennissimo* in giure.
S. Un solennissimo mal francese, eine tüchtige Lustsuche, die vollständigen Franzosen.
S. Una bugia solennissima, eine Erzüge, die größte Lüge.
S. Un solennissimo impostore, ein Erz betrüger.
S. Una solennissima cappellata, ein berber Berweis, tüchtiger Wischer.
It. vedi Solenne.
Solennità, *f.* Solennitade, e Solennitate, *f. poet.* die Feierlichkeit, Festlichkeit.
S. Für Apparato, Pompa, das Gepränge, der Aufzug, die Pracht.
S. Für Festa, ein Fest, feierlicher Tag.
Solennizzamento (*da*), *v. a.* die Feiertage, die feierliche, feierliche Begehung.
Solennizzare (*da*), *v. a.* [Celebrare], feiern, feierlich, festlich begehen.
Solennizzato (*da*), *part.* des Vorigen.
Soleo, *agg. T. degli Anat.* Musculo soleo, der Sohlenmuskel, Fersenmuskel.
Soleo, *m. T. degli Anat.* [Musculo soleo], der Sohlenmuskel, Fersenmuskel.
Solere, *v. n. e difett.* [Esser solito, Aver per costume, per usanza], pflegen, gewohnt sein.
S. Soler far q. c., Etwas zu thun pflegen: Egli *soleva* dire, andare, fare ec.
Solers, *m.* üb. Usanza, Costume, *vedi*.
Soleretta, *f. T. mil.* der Fersenharisch, das Fußsohlenblech (im Mittelalter).
Solertissimo, *agg. sup.* di Solerto, *vedi*.
Solerte, *agg. Voc. lat.* [Diligente], emsig, sorgfältig, fleißig.
S. Für Impigro, unverdrossen, rastlos.
It. listig, schlau, *It.* scharfsinnig.
Solèrzia, *f.* [Diligenza], der Fleiß, die Sorgfalt; die Emfigkeit. *It.* die Rastlosigkeit, Unverdrossenheit.
S. Für Attenzione, die Achtsamkeit.
Soletta, *f.* die Strumpfschle; Sohle.
***Solettamente**, *adv.* üb. Solo, *vedi*.
Solettare, *v. a. T. de' Calz.* beschuhen, verschuhen (Schuhe, Stiefeln).
Solettato, *part.* des Vorigen.
Solettatura, *f. T. de' Calz.* die Beschuhung; das Schuhleder.
Soletto, *agg.* [Solo], allein.
S. Solo soletto, ganz allein; mutterselenaallein.
Solfa, *f. T. di Mus.* [Zolfà], die Tonleiter, Scala. *It.* die theoretische Musik, die Harmonielehre.
Solfanaria, *f.* [Cava di solfo], eine Schwefelgrube.
Solfanello, *m.* [Zolfanello], ein Schwefelsaden; ein Schwefelholz, Schwefelholzchen, Zündholzchen.
Solfare, *v. a.* [Zolfare], schwefeln, ausschweifeln (wollenes Zeug u. dgl.).
***Solfaro**, *m.* *vedi* Solfo.
Solfato, *part.* di Solfare, *vedi*.
It. Für Solforato, schwefelig, voll Schwefel; nach Schwefel riechend.
Solfato, *m. T. de' Chim.* eine schwefelsaure Verbindung, ein schwefelsaures Salz.

Pppppp

Solleggiare, *v. a. T. di Mus.* [Cantar la solia], die Tonleiter singen; solleggiaren.

Solleggio, *m. T. di Mus.* ein textloses Übungsstück für den Gesang, eine Solleggie.

Solfo, *m.* [Zolfo], der Schwefel.

S. Solfo vivo, verginale, gebogener Schwefel, Zungfernschwefel.

S. Fiori di solfo, *T. de' Farm.* Schwefelblumen.

***Solforajo**, *agg.* übl. Solforato, *vedi*.

Solfurare, *v. a.* schwefeln (Wolle, Eisen u. dgl.).

Solfurato, *agg.* geschwefelt, voll Schwefel, schwefelhaltig.

S. Vene solforate, Schwefeladern, Schwefelminen.

Solforatojo, *m. T. de' Setaj*, die Schwefelkammer (zum Schwefeln der Seide).

Solforeggiare, *v. n.* Schwefeldampf ausstoßen. *It.* bläuliche Schwefelstämme ausstoßen.

Solfórico, *agg. T. de' Chim.* schwefelartig.

***Solforo**, *m.* übl. Solfo, *vedi*.

Solfuro, *m. T. de' Chim.* eine Schwefelverbindung.

S. Solfuro di ferro, Schwefelkies.

S. Solfuro di alcali, Schwefelkalk.

Solfureo, *agg.* schwefelig.

S. Vapori solfurei, Schwefeldämpfe.

Solfuroso, *agg. T. de' Chim.* schwefelicht: Acido solfuroso.

***Solgo**, *m.* *vedi* Solco.

Solicchio, *m.* *vedi* Solecchio.

Solidamente, *adv.* [Sodamente, Fondamente], fest; gründlich.

Solidamento, *m.* übl. Assodamento, *vedi*.

It. Per met. Prendere buon solidamento, einen guten Grund legen (in Wissenschaften u. dgl.).

Solidare, *v. a.* [Consolidare, Assodare], befestigen, festmachen.

S. Solidarsi, *v. n. p.* sich befestigen; sich kräftigen.

Solidario, *agg. T. de' Leg.* wechselseitig verpflichtet.

S. Obbligazione solidaria, eine gegenseitige Verbürgung (wo Alle für Einen und Einer für Alle bürgt).

Solidato, *part.* des Vorigen.

Solidezza, *f.* [Saldezza], die Festigkeit, Dauerhaftigkeit.

It. Fig. die Dauer, der Bestand.

S. Für Impenetrabilità, die Undurchdringlichkeit; Dichtigkeit.

Solidissimamente, *adv. sup.* di Solidamente, aufs gründlichste.

Solidissimo, *agg. sup.* di Solido, *vedi*.

Solidità, *f.* Soliditate, e Soliditate, *f. poet.* [Saldezza], die Festigkeit, Dichtigkeit.

S. Für Impenetrabilità, die Undurchdringlichkeit, Dichtigkeit. *It.* die Dauerhaftigkeit. *S. Fig.* die Gründlichkeit.

Sólido, *agg.* [Sodo, Saldo], fest; derb; dicht. *It.* dauerhaft, haltbar. *It.* körperlich.

S. Un angolo solido, ein körperlicher Winkel (z. B. beim Zusammenstoßen zweier Mauern).

S. Numero solido, die Cubikzahl.

S. Fig. Für Fondato, gründlich.

Sólido, *m.* [Sodo], das Feste; Derbe, Dichte.

S. T. de' Mat. ein cubischer Körper (der Länge, Breite und Dicke hat).

S. Solidi, *pl. T. degli Anat.* die festen Theile (Knochen, Knorpel, Muskeln, Nerven, Adern, Bänder und Häute).

S. In solido, *T. de' Leg.* gegenseitig, solidarisch: Esser obbligato in solido, *vedi* Solidario.

Solidòquio, *m.* das Selbstgespräch.

Solimatò, *agg. vedi* Sublimato.

Solimatò, *m.* [Argento vivo sublimato], das ägende Quecksilbersublimat; der Sublimat.

Solingo, *agg.* [Solitario], einsam, allein. *It.* öde, einsam, menschenleer.

Solino, *m.* der Hemdkragen; *it.* die Handkrausen (am Hemde).

Solio, *m.* *vedi* Soglio.

Solipede, *agg. T. de' Nat. Animali* solipedi, die behuften, einhufigen Thiere.

Solissimo, *agg. sup.* di Solo, ganz allein.

***Solità**, *f. T. de' Fil.* die Alleinheit; Abgeschiedenheit.

Solitariamente, *adv.* einsam, allein.

S. Für Fra quatr' occhi, A solo a solo, unter vier Augen.

Solitarietà, *f.* die Einsamkeit, Eingezogenheit, Abgeschiedenheit.

Solitario, *agg.* einsam, allein.

S. Uomo solitario, ein Mensch, der die Einsamkeit liebt, ein menschenfeindlicher Mann.

S. Luogo solitario, ein einsamer Ort, eine öde, unbewohnte, menschenleere Gegend, eine Wüste, Einöde.

S. Passera solitaria, der Solitair (Vogel).

S. T. degl' Idraul. Fiume solitario, ein Fluß, in den keine andern fallen.

Solitario, *m.* eine Einöde, Wildniß; Wüste.

S. Giuoco del solitario, das Grillemspiel.

Solitarissimo, *agg. sup.* di Solitario, ganz einsam; völlig öde, ganz menschenleer; wie ausgestorben.

Solitissimo, *agg.* der, das gewöhnlichste; höchst gewöhnt.

Sólito, *part.* di Solere, gewöhnt; gewöhnlich.

S. Esser solito a far q. c., Etwas zu thun pflegen; Etwas gewöhnt sein zu thun.

S. Cose solite a farsi, Dinge, die man zu thun pflegt, Gewohnheiten, gewöhnliche Verrichtungen.

Sólito, *m.* [Consuetudine], die Gewohnheit, der Gebrauch.

S. Al solito, *adv.* wie gewöhnt, nach Gewohnheit; wie gewöhnlich.

S. Per suo solito, *adv.* nach seiner Gewohnheit, wie er pflegt, pflegte.

S. Il mio solito è di..., ich bin gewöhnt, ich pflege zu....

S. Col solito della sua bravura, mit seiner gewohnten Tapferkeit; *it.* mit seiner alten, gewöhnlichen Großprahlerei.

Solitudine, *f.* die Einsamkeit, Debe.

S. Für Diserto, die Einöde, Wildniß.

S. Für Luogo devastato, die Verwüstung, die Debe, Wüste.

S. Solitudine della mente, die Abgezogenheit des Geistes, Gemüthes.

Solivago, *agg. Voce poet.* allein, einsam umherschweifend.

Sollalzare, *v. a.* [Alzare alquanto], etwas in die Höhe heben, halb aufheben.

S. Sollalzare la coperta, die Decke aufstehen, lüpfen.

Sollalzato, *part.* des Vorigen.

S. Tenere sollalzato, in die Höhe halten: Levatosi per sino a quella fasciaola, colla quale teneva sollalzate le mammelle.

Sollastricato, *agg.* [Lastricato], gepflastert; mit Ziegeln belegt.

***Sollazzamento**, *(isa)*, *m. vedi* Sollazzo.

Sollazzante, *(isa)*, *part. att.* vergnügend, ergötzend, belustigend.

It. agg. ergötlich, kurzweilig, unterhaltend.

Sollazzare, *(isa)*, *v. a.* [Dar piacere, Piacevolmente intertenere], vergnügen, belustigen, ergötzen; *it.* angenehm unterhalten.

S. v. n. e Sollazzarsi, *v. n. p.* sich vergnügen, belustigen, ergötzen.

S. Andare sollazzando, sich ergötzen, sich belustigen.

Sollazzato, *(isa)*, *part.* des Vorigen.

Sollazzatore, *(isa)*, *m. -trice*, *f.* ein, eine Belustiger — in, Lustigmacher — in, Ergötzer — in.

Sollazzevole, *(isa)*, *agg.* lustig, belustigend, ergötlich; kurzweilig.

Sollazzevolmente, *(isa)*, *adv.* ergötlich, vergnüglich, belustigend; auf ergötliche, unterhaltende Weise.

Sollazzo, *(isa)*, *m.* [Piacere], das Vergnügen, die Lust; die Belustigung.

S. Für Trastullo, Passatempo, die Kurzweil, der Zeitvertreib.

S. Für Intertimento, die Unterhaltung, Ergötzung.

S. Avere sollazzo, sich belustigen, Vergnügen haben.

S. Prendersi sollazzo, sich eine Lust, ein Vergnügen machen.

S. Stare a sollazzo, sich womit ergötzen.

S. Dar sollazzo, belustigen, vergnügen, Vergnügen machen.

S. Per sollazzo, *adv.* zum Vergnügen, zum Zeitvertreib.

***Sollazzoso**, *agg.* übl. Sollazzevole, *vedi*.

Solle, *f. T. di Mus.* *vedi* Sol.

***Solleccherare**, *v. n.* *vedi* Solluccherare.

Sollecitamente, *adv.* [Con prontezza], eifertig, geschwind.

S. Für Diligentemente, Accuratamente, emsig, sorgfältig, mit Sorgfalt, genau.

S. Für Con affanno, con pena, voll Besorgniß, besorgt; ängstlich, bekümmert.

Sollecitamento, *m.* [Assuefamento], die Förderung, Beschleunigung. *It.* die Sorgfalt; Emsigkeit; Betriebsamkeit.

Coll' ajuto del Re ec. e per lo sollecitamento de' cittadini e contadini di Firenze.

Sollecitare, *v. a.* [Affrettare], beschleunigen, fördern; eilig, emsig betreiben.

Sollecitare un negozio.

S. Für Stimolare, Incitare, anreizen, antreiben (zur Eile): **Sollecitare i muratori**, i lavoratori ec.

S. Sollecitare i debitori, die Schuldner drängen, unaufhörlich mahnen.

S. Sollecitare uno a qualche cosa, Eilen zu Etwas anreizen.

S. Sollecitare una donna a cose dis-

oneste, ein Frauenzimmer zur Unzucht anzuzeigen; sie zu verführen suchen.

§. Sollecitare uno di qualche cosa, für Importunare, Fahren instanz, Einen mit Bitten belästigen, Einem anliegen; Etwas inständig von ihm verlangen.

§. Sollecitare una donna con ambasciate, lettere, presenti, ein Frauenzimmer mit Botschaften, Briefen, Geschenken überhäufen, bestürmen (um sie zu verführen).

§. Sollecitarsi, v. n. p. Für Affrettarsi, sich beeilen, sich fördern; eilen; it. sich befeiligen, abmühen; eifrig sein.

Sollecitativo, agg. beeilend, fördernd; it. antreibend; anreizend.

Sollecitato, part. di Sollecitare.

Sollecitatore, m. -trice, f. ein, eine Antreiber — in. It. ein Bittsteller.

§. Sollecitatore di donne, ein Verführer, Mädchenz.; Weiberverführer (der sie zur Unzucht anreizt).

§. Sollecitatore di palazzo, ein Anführer, Rechtsucher.

Sollecitatura, f. die Förderung, Sollecitazione, f. Beschleunigung; Betreibung.

§. Für Incitamento, die Antreibung; Anreizung.

§. Für Sollecitudine, die Besorgniß, der Kummer.

§. Für Istanza, das Gesuch, Anliegen. Sollecitissimamente, avv. sup. di Sollecitamente, aufs sorgfältigste, mit der größten Sorgfalt; it. aufs eifrigste: Piccolissima è la cosa, della quale gli uomini si combattono e contendono tanto sollecitissimamente.

Sollecitissimo, agg. sup. di Sollecito, sehr eifrig, höchst eifrig. It. sehr besorgt u. f. w. vedi Sollecito.

Sollecito, agg. [Premuroso], eifertig, eilig.

§. Für Diligente, eifrig, betriebsam.

§. Für Accurato, sorgfältig, sorgsam.

Con sollecito passo, con sollecita marcia, mit eilendem Schritte, in Geschwindmärschen.

§. Für Curante, Pensieroso, besorgt; ängstlich, bekümmert.

§. Esser sollecito di q. c., um Etwas besorgt, bekümmert sein: Sollecito mi rese di perdersi il timore.

*Sollecitoso, agg. übl. Sollecito, vedi. Sollecitudine, f. [Prestezza], die Eile, Eifertigkeit.

§. Für Diligenza, die Emsigkeit, Betriebsamkeit.

§. Für Accuratezza, die Sorgfältigkeit; Sorgsamkeit.

§. Für Cura, Affanno, die Besorgniß, Ängstlichkeit, Angst; der Kummer.

§. Stare in sollecitudine di q. c., in Besorgniß um Etwas schweben; um Etwas besorgt, bekümmert sein.

§. Für Commissione, die Besorgung, der Auftrag: Non avendo Cesare abbondanza di fornimento, del quale egli avea dato sollecitudine a Donorice PETR. UOM. ILL.

Sollenare, v. a. übl. Allenire, Allegere, vedi.

*Sollenato, part. des Vorigen.

Solleone, m. vedi Sollione.

Sollecitamente, m. das Rißeln. It. der Rißel (das Gefühl beim Rißeln).

Solleticare, v. a. [Dilectare], Rißeln.

§. Fig. Solleticare gli orecchi, die Ohren Rißeln.

§. Solleticare dove pizzica altrui, vedi Pizzicare.

Solleticato, part. des Vorigen.

Solletico, m. [Dilectico], der Rißel, das Rißeln.

§. Far solletico, Rißeln.

§. Temere il solletico, das Rißeln nicht leiden können, sehr Rißlich sein.

§. Per met. Für Piacere, das Vergnügen, die Lust.

§. Solletico de' sensi, der Sinnentzickel, die Sinnentlust.

Solletico, agg. Rißlich.

Sollevamento, m. [Innalzamento], die Aufhebung, Aufrichtung; das Aufheben, Aufrichten.

§. Sollevamento dell' onde, das Thürmen der Wellen.

§. Sollevamento dello stomaco, die Uebelleit.

§. Per met. Für Alleviamento, Conforto, die Aufrichtung, Tröstung.

§. Für Sollievo, die Erleichterung; Erquickung.

§. Für Sollevazione, Tumulto, die Empörung, der Aufrüst, Aufruhr.

Sollevare, v. a. [Levar su, Innalzare], aufheben, aufrichten: Che, s' i non m' inganno, era disposto a sollevarmi alto da terra. PETR. CANZ. 48. 2. It. erheben, emporheben: Sollevare q. c. in alto.

It. wegziehen, zurückziehen: La bocca sollevò dal fiero pasto Quel peccator. DANTE INF. 33.

§. Sollevare uno dalla miseria, Einen aus der Noth, dem Elend reißen; ihn emporbringen.

§. Sollevare uno a un grado, a una dignità, Einen zu einem Range, einer Würde erheben.

§. Sollevare uno dal suo travaglio, Einen der Mühe, Plage überheben, ihn davon befreien; sie ihm erleichtern.

§. Sollevare un allitto, einen Betrüben aufrichten, trösten.

§. Fig. Für Manifestare, aufdecken, offenbaren: Mentre voi cercate d'atterrare il vero, i vostri medesimi assalti lo sollevano, e l'avvalorano.

§. Für Indurre a tumulto, a ribellione, empören, aufwiegeln, Aufstand, Aufruhr erregen.

§. Für Turbare, Commuovere, beunruhigen: Non ti sollevi questo avviso ec. It. aufbringen, empören.

§. Sollevarsi, v. n. p. Für Alzarsi, sich erheben, aufrichten; aufstehen.

§. Für Ribellarsi, sich empören; sich auflehnen.

§. Für Ricrearsi, sich erholen, erquicken.

§. Sollevarsi dalla malattia, sich von einer Krankheit erholen, genesen.

§. Für Prendere conforto, sich aufrichten, trösten.

Sollevatezza (uo), f. [Elevatezza], die Erhabenheit, Höhe: La sollevatezza dell' animo, del dire ec.

Sollevatissimo, sup. di Sollevato, ganz ausgerichtet u. f. w. vedi Sollevare. It. agg. Für Excellentissimo, ganz vorzüglich, ganz ausgezeichnet.

§. Für Sublimissimo, höchst erhaben. Sollevato, part. di Sollevare, vedi.

It. Für Alto, hoch: Salito sopra d'un

sasso, che era vicino alla bara assai ben sollevato ec.

§. Für Sublime, erhaben: Stile sollevato.

Sollevato, m. I sollevati, pl. die Empörer, Rebellen.

Sollevatore, m. -trice, f. ein, eine Aufwiegler — in, Empörer — in.

Sollevazione, f. vedi Sollevamento. It. Für Sedizione, Tumulto, die Empörung, der Aufrüst; Aufruhr.

Sollicitamente, avv. vedi Sollicitamente.

Sollicitamento, m. vedi Sollicitamento.

Sollicitare, v. a. vedi Sollicitare.

Sollicitativo, agg. vedi Sollicitativo.

Sollicitato, part. di Sollicitare, vedi.

*Sollicitatore, m. vedi Sollicitatore.

*Sollicitatura, f. vedi Sollicitatura.

*Sollicitazione, f. vedi Sollicitazione.

*Sollicitissimamente, avv. sup. vedi Sollicitissimamente.

*Sollicitissimo, agg. sup. vedi Sollicitissimo.

*Sollicito, agg. vedi Sollicito.

*Sollicito, avv. übl. Sollicitamente, vedi.

*Sollicitoso, agg. übl. Sollicito, vedi.

*Sollicitudine, f. vedi Sollicitudine.

Sollievo, m. die Erleichterung; Hilfe. It. der Trost, die Stärkung.

Sollione, m. die Hundstage (Zeit, in der die Sonne im Zeichen des Löwen ist).

Sollo, agg. [Soffice], weich, locker: Seggia sollo; pane sollo; neve sollo; arena sollo.

It. Per met. weich, erweicht: Così la mia durezza fatta sollo, Mi volsi al savio Duca. DANTE PURG. 27.

Solligare, v. a. wieder vermietthen, verleihen [das Gemietbete, Geborgte]; entleihen.

Solligato, part. des Vorigen.

Sollucheramento, m. eine innere Lust, ein heimlicher Rißel.

It. Für Voglia, die Lust, das Gelüst.

Sollucherare, v. a. [Rapiere; Riemper di delizia], das Herz erfreuen; eine große Wonne, Lust verursachen.

§. Sollucherarsi, v. n. p. die größte Wonne, Lust empfinden; das Herz vor Freude hüpfen.

Sollucherato, part. des Vorigen.

Sollucherone, m. ein Wollüstling; Ekstasik.

Solo, agg. [Non accompagnato], allein, unbegleitet, einsam: Star solo; Trovare uno solo.

§. Tutto solo, Solo solo, Solo soletto, Solo solissimo, Solo nato, ganz allein; mütterleuten allein.

§. A solo a solo, avv. für A quattr'occhi, unter vier Augen; allein mit Jemand.

2) Für Senza aiuto, senza compagno, allein, ohne Beistand, ohne Genossen: Io solo governo, scrivo, compongo, godo, tengo ec. queste cose.

§. Io sono solo e senza aiuto, ich bin allein und habe keinen Gehilfen. It. ich bin allein und hilflos, verlassen.

3) Für Singolare, Unico, alleinig, einzig, ausgezeichnet.

§. Esser solo in qualche arte o scienza, der Einzige in seiner Kunst, Wissenschaft sein; it. seines Gleichen in einer Kunst, Wissenschaft nicht haben.

Pppppp 2

4) Für Unico, einzig, nicht mehr als, nur.

§. Non ho ch' una camera sola, o una sola camera, ich habe nur ein einziges Zimmer, nicht mehr als ein Zimmer.

§. Una sola volta, una volta sola, ein einzigesmal, nur einmal.

§. Triste quel topo, che non ha ch' un sol pertugio per salvarsi, *vedi* Topo.

§. *T. de' Merc.* Questa mia sola [lettera] di cambio, dieser, mein Solawechsel.

5) Für Solitario, einsam, öde, menschenleer: Come, partendo, afflitto tauro suole, Che la giuvenca al vincitor cesso abbia, Cercar le selve e le rive più sole, Lunghi dai paschi, o qualche arida sabbia. ORL. FUR. 27. 111.

6) Für Privo, beraubt, ohne: Veggendosi di quella compagnia, la quale egli più amava, rimasto solo.

Solo, *adv.* *vedi* Solamente.

It. Sol tanto, soviel nur: Sol tanto vi dico, che come imposto m' avete ec. Bocc. Nov. 25. 14.

Sólo, *m.* Einer, ein Einziger: Non vi rimase un solo.

§. Nominateme uno solo, nennt mir nur Einen, einen Einzigen davon. It. ein Einzelter.

§. *T. de' Mus.* ein Solo (im Gesang und auf Instrumenten).

§. *T. di Bull.* ein Solotanz (im Ballet).

Solreúte, *m.* die Tonleiter.

Solstiziale, *agg.* *T. degli Astr.*

Solstiziarío, zur Sonnenwende gehörig.

§. Punto solstiziale, der Wendepunkt.

Solstizio, *m.* *T. degli Astr.* die Sonnenwende, das Solstitium; der Wendepunkt.

Soltantochè, *adv.* *vedi* Intantochè.

Solubile, *agg.* löslich, auflöslich.

§. Für Friabile, zerreiblich, zerreibbar.

Solvente, *part. att.* lösend, auflösend; auflösend, aufknüpfend.

It. *vedi* Solvere.

Solvente, *m.* *T. de' Chim.* [Mestruo] ein Auflösungsmittel.

Solvere, *v. a.* [Sciore], lösen, auflösen; it. losbinden, aufknüpfen.

§. Solvere un nodo, einen Knoten lösen, aufknüpfen. It. eine Schleife aufziehen.

§. Solvere un laccio, eine Schlinge lösen.

§. Solvere un legame, i legami, ein Band abbinden, die Bande, Fesseln lösen.

§. Solvere dal legame della promessa *Fig.* des Versprechens entbinden: Per solverti dal legame della promessa, quello ti concederò, che forse alcuno altro non farebbe. Bocc. Nov. 95. 8.

§. Für Snodare, Liberare, entbinden, befreien.

§. Solvere il matrimonio, die Ehe lösen, trennen, scheiden.

§. Solvere il digiuno, für Romperlo, das Fasten brechen, aufheben, mit Fasten aufhören.

§. Solvere il silenzio, das Stillschweigen brechen; it. vom Schweigen entbinden, Erlaubniß geben, zu reden.

§. Solvere il disio, das Verlangen stillen.

§. Solvere il voto, das Gelübde erfüllen, lösen.

§. Solvere dall' obbligato, von der Verpflichtung entbinden.

§. Für Dichiarare, erklären, lösen.

§. Solvere il dubbio, den Zweifel lösen.

§. Solvere la difficoltà, die Schwierigkeit heben; it. eine schwierige Frage, Aufgabe lösen.

§. Solvere una obbiezione, einen Einwurf beseitigen.

§. Solvere una questione, einen Streit schlichten; it. eine Frage, streitige Sache entscheiden.

§. Solvere la mente, den Verstand erhellern, aufklären.

§. Solvere il ventre, den Leib öffnen, öffnen Leib machen.

§. Für Distemperare, Liquefare, auflösen, schmelzen, zerschmelzen: Solver il sale in acqua, un metallo in acqua forte.

§. Für Disgiugnere, trennen, absondern: E quando Lachesis non ha più lino, Solvesi dalla carne. DANTE PURG. 25.

§. Für Pagare, *vedi*.

§. Solversi, *v. n. p.* sich lösen, aufgehen, losgehen.

§. Für Liquefarsi, sich auflösen, schmelzen, zergehen.

§. *Fig.* Für Liberarsi, sich befreien, entbinden.

§. Für Levarsi, sich erheben (vom Winde): Solutosi subitamente nell' aere un groppo di vento ec. in questa cassa diede. Bocc. Nov. 14. 10.

§. *Per met.* Für Mostrarsi aperto, sich offen zeigen: Quando nell' aere aperto ti solvesti. DANTE PURG. 31. = *Ti solvesti*, cioè quando ti mostrasti aperta, non sotto velame di fede. BUR.

Solvimento, *m.* äbl. Scioglimento, *vedi*.

Solvitore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Auflöser — in u. f. w. *vedi* Solvere.

Soma, *f.* die Last (die den Lastthieren aufgelegt wird).

§. Bestie da soma, Lastthiere, Saumthiere.

§. Acconciar le some, die Last aufladen und gleichmäßig vertheilen.

§. Scaricar la soma, die Last abladen.

It. *Fig.* den Beischlaf vollziehen.

§. Soma, für Carico, die Last, Bürde.

§. *Fig.* Soma de' peccati, soma della coscienza, die Sündenlast, Gewissensbürde.

§. Pareggiare, o Raguagliare le some, *Fig.* die Sachen reiflich erwägen.

§. Levar le some, *Fig.* Für Partire, aufbrechen, abziehen, von dannen ziehen: Astolfo con costui levò le some Per ritrovarsi ove la fama canta Che in Damasco la giostra s'apparecchia. ORL. FUR. 18. 97.

§. *Per simil.* La terrena soma, die irdische Bürde, der Leib: Volando al ciel colla terrena soma. PETR. CANZ. 5. 6.

§. *Per met.* Für Aggravio, die Beschwerde, Last: Latin sangue gentile, Sgombra da te queste dannose some. PETR. CANZ. 29. 5.

§. *adv.* A some, für In gran quantità, in großer, schwerer Menge.

§. *Prov.* Per le vie s'arconcian le some, nach und nach überwindet man alle Schwierigkeiten.

§. Soma, eine Soma (ein florentinisches Del- und Weinmaß, ein Delisoma wiegt 170, ein Weinsoma 280 florentinische Pfunde).

Somajo, *agg.* zur Ladung gehörig.

Somaraggine, *f.* eine Gesei, Edelpelei.

Somaro, *m.* [Somiere], ein Saumthier, Lastthier; (vorzüglich) ein Packesel.

Somatologia, *f. T. de' Med.* die Comatologie (Lehre von den festen Theilen des Körpers).

Sombaglio, *m.* äbl. Subaglio, *vedi*.

Someggiare, *v. n.* [Portar some], lasttragen, Lasten tragen.

Somella, *f. dim.* di Soma, eine kleine Last; geringe Bürde.

Someria, *f.* [Salmeria], das Gepäck, die Bagage.

Sometta, *f.* *vedi* Somella.

Somiére, *m.* [Somaro], ein Saumthier, Lastthier.

§. *T. di Mar.* der Oberballen.

Somigliante, *part.* ähnelnd, gleichend.

§. Für Simile, ähulich; gleich.

Somigliantemente, *adv.* auf ähnliche Art, auf gleiche Weise.

Somigliantissimamente, *adv. sup.* auf ganz gleiche Weise, eben so.

Somigliantissimo, *sup. di* Somigliante, höchst ähulich; ganz gleich.

Somiglianza, *f.* [Simiglianza], die Ähnlichkeit; Gleichheit.

Somigliare, *v. n.* ähneln; gleichen.

§. Somigliare q. c. e a q. c., einer Sache ähneln, gleichen.

§. Für Parere, scheinen: Ma imperciocchè tu mi somigli savio uomo, e conoscente, si ti prego ec.

§. *v. a.* Für Paragonare, *vedi*.

Somigliato, *part.* des Vorigen.

Somiglievole, *agg.* äbl. Simile, *vedi*.

Somma, *f.* die Summe.

§. Tirare, Fare la somma, die Summe zusammenziehen, die Rechnung machen.

It. Far somma, zu einer Summe anwachsen.

§. Ridurre in una somma, zusammenzählen, summiren.

§. Rabattere q. c. dalla somma, etwas von der Summe abziehen.

§. Rilevantissime somme, namhafte, bedeutende Summen.

§. Vi andarono gravissime somme, es sind ungeheure Summen darauf gegangen.

§. La somma delle cose, der Inbegriff; Auszug. It. das Ergebniß, Resultat.

§. Somma d'alcun affare, die Hauptsache, der Hauptgegenstand eines Geschäftes, eines Handels.

§. In somma, *adv.* Für Finalmente, In conclusione, in Summa, kurz, mit einem Worte.

§. Dare un lavoro ec. in somma, eine Arbeit, ein Werk, einen Bau u. dgl. im Ganzen bedingen, in Accord geben.

§. Für Sommo, *vedi*.

§. Für Sommario, *vedi*.

Sommácco, *m. T. de' Bot.* der Sommácco, Gerberbaum, Gerbersumach. It. das Leder (das mit den Blättern desselben gegerbt ist).

Sommamente, *adv.* [Grandemente], höchlich, höchst; it. sehr, ungemein.

§. Für Sommariamente, *vedi*.

Sommare, *v. a. T. degli Aritm.* abzurechnen, summiren, zusammenzählen.

It. *v. n.* Für Far la somma, sich betheiligen, betragen, machen.

Sommariamente, *adv.* [Compea-

diosamente], kurz, kürzlich; in Summa, summarisch.

Sommario, m. [Compendio], ein kurzer Auszug, kurzer Begriff, Inbegriff. It. der Hauptinhalt.

Sommario, agg. summarisch, kurz; zusammengefaßt; übersichtlich.

S. Relazione sommaria, ein kurzer Bericht (der nur die Hauptsachen zusammenfaßt).

S. Ragione sommaria, o **Sommara**, ein summarisches Gericht.

Sommarrissimamente, avv. sup. di **Sommariamente**, ganz kurzgefaßt, ganz in der Kürze.

Sommata, f. eine Kraftbrühe; ein geschmortes Gericht.

Sommatamente, avv. vedi **Sommaramente**.

***Sommate, m.** äbl. **Otimate, vedi.**

Sommato, part. di **Sommare, vedi.**

Sommato, m. T. degli Arim. die ganze Summe, das Facit.

Sommatore, m. vedi **Sommista.**

Sommèrgere, v. a. [Affogare], untertauchen, eintauchen.

S. Für Mettere in fondo, versenken. It. ersaufen, ertränken.

S. Sommeregere un paese, Für Inondarlo, ein Land unter Wasser setzen, überschwemmen.

S. Fig. Sommeregere di lusinghe, mit Schmeicheleien, Liebfosungen überhäufen, erstickend: Quaggiù m'hanno *sommèrso le lusinghe*, Oud'io non ebbi mai la lingua stucca.

S. Fig. Für Sopraffare, überwältigen, erdrücken: Che tu non ti lasci sopraffare, nè *sommèrgere* dalla grandezza delle faccende.

S. Sommeregere il dubitare, i dubbi, die Zweifel erstickend: Questi scacciato il *dubitar sommerso* in Cesare. DANTE Inf. 28.

S. Sommeregere la semenza nella terra, den Samen stecken, säen.

S. Verschütten, versenken (von Städten u. s. w.).

S. Sommeregere, v. n. e Sommersersi. v. n. p. versinken, untersinken. It. ertrinken, ersaufen. It. sich ertränken, sich ersaufen (mit Willen).

S. Sommersersi sotto le vele, umschlagen und versinken (von Schiffen).

S. Per met. Andarsi *sommèrgendo*, immer tiefer sinken (moralisch): Con le nostre malvage opere continuamente ci andiamo *sommèrgendo*.

Sommèrgibile, agg. untertauchbar, ertränkbar. It. versinkbar, was untersinken kann.

Sommèrgimento, m. vedi **Sommersione**.

***Sommèrgitore, m. -trice, f.** ein, eine Versenker — in.

It. Fig. ein, eine Ueberwältiger — in, der, die zu Boden brächt.

Sommèrgitura, f. vedi **Sommersione**.

***Sommersare, v. a. e n.** äbl. **Sommèrgere, vedi.**

Sommersione, f. die Untertauchung; Versenkung; it. die Ertränkung, Eräuflung. It. das Ertrinken, Ersaufen.

S. Sommersione d'un paese, die Ueberfluthung eines Landstrichs.

Sommèrso, part. di **Sommèrgere, vedi.**

It. **Per met.** La gente *sommèrso*, o, i **Sommèrsi**, die Verdammten (bei Dante).

S. Sommerso nel falso, im Irrthum, Bahn versetzt: Ed ella: certo assai vedrai *sommèrso Nel falso* il *credere tuo*. DANTE PAR. 2.

S. Sommerso nel sonno, im Schlaf versetzt, in tiefem Schlaf begraben.

Sommèssa, f. der ebene Grund (in Worten von erhöhter Arbeit).

Sommessamente, avv. unterwürfig, demüthig.

S. Für Piano, Adagio, leise, ohne Geräusch.

S. Für Sotto voce, leise, halblaut.

Sommessevole, agg. äbl. **Sommèssoso, vedi.**

Sommessione, f. [Umiliazione, Obbedienza], die Unterwürfigkeit, Unterthänigkeit; Demuth. It. die Erniedrigung, Demüthigung; Unterwerfung.

Sommèssissimamente, avv. sup. höchst demüthig, mit der größten Unterwerfung.

Sommèssissimo, agg. sup. di **Sommèssoso**, ganz unterwürfig, sehr demüthig.

Sommèssivamente, avv. voll Unterwerfung, mit Demuth; unterwürfig, demüthig: *Sommèssivamente* chieggendo [Arrigo Imperadore] perdono al Papa, a gran fatica l'impetrò. PETR. VOM. ILL. 230.

Sommèssivo, agg. unterwürfig; demüthig.

Sommèssio, part. di **Sommèssare, vedi.**

It. **agg.** Für **Dimesso, Umile, unterwürfig, gehorsam; demüthig.**

S. Voce sommèssa, eine leise, schwache Stimme.

Sommèssio, m. die Länge einer Gauff, eine Spanne.

Sommèssio, avv. vedi **Sommèssamente**.

Sommèssare, v. a. Zusammenziehung von **Sottomettere, vedi.**

Sommèssamento, m. die Darreichung; die Verschaffung.

Sommèssante, part. darreichend, verschaffend.

Sommèssistranza, f. äbl. **Sommèssistramento, vedi.**

Sommèssistrare, v. a. [Porgere], barreichen, verschaffen; it. hergeben, an die Hand geben.

Sommèssistrativo, agg. verschaffend.

Sommèssistrato, part. di **Sommèssistrare, vedi.**

It. Für **Soccorso, beigegeben, unterstützt, versorgt:** Tanti compassionevoli infermi, che *sommèssistrati* di cura e di medicina nelle proprie case ec.

Sommèssistratore, m. -trice, f. ein, eine Darreicher — in; Verschaffer — in; Versorger — in.

Sommèssistrazione, f. die Darreichung, Verschaffung; Versorgung.

Sommèssissimamente, avv. sup. di **Sommèssamente**, aufs höchste, aufs Allerhöchste.

Sommèssissimo, agg. sup. di **Sommèssio**, der höchste, allerhöchste. It. der beste: Questi erano al corporal caldo *sommèssimi* rimedi a me offerti.

Sommèssione, f. vedi **Sommessione.**

Sommèsta, m. T. eccles. [Compilatore], ein Sammler, Compiler (theologischer Werke); it. ein Moralist.

Sommèta, f. **Sommètade, e Sommètate, f. poet.** [Cima], der Gipfel, das Höchste, die höchste Spitze.

S. Fig. der Gipfel, der höchste Grab.

S. Für Termine, Fine, das Ziel, der Endzweck.

S. Per met. Für **Sublimità, die Höhe, Erhabenheit.**

S. Für Eccellenza, die Vortrefflichkeit.

Sommè, agg. [Grandissimo], der höchste, größte, äußerste.

S. Il sommè Bene, das höchste Gut (Gott).

S. Il sommè Pontefice, der Papst.

S. Con sommè desiderio, mit dem größten, heftigsten Verlangen.

S. Somma consolazione, der beste Trost.

S. Sommè bisogno, somma necessità, die höchste Noth; die äußerste Dürftigkeit.

S. Für Utilissimo, höchst nützlich.

S. Für Sublime, erhaben, vortrefflich.

Sommè, m. [Sommèta], der Gipfel, das Höchste.

S. Für Estremità, das Äußerste.

S. Fig. der Gipfel, der höchste Grab.

S. Al, in sommè, aufs Höchste.

S. Venir al sommè de' suoi desideri, den Gipfel seiner Wünsche erreichen.

S. Esser al sommè di fare ec. q. c., ganz nahe daran sein, Etwas zu thun u. s. w.: Era già quasi *al sommè* di scampare la morte, quando uno, cui egli avea offeso ec. il conobbe.

S. Pigliare in sommè, Für Pigliare a cottimo, vedi **Cottimo.**

Sommèla, f. **Sommèle, pl. T. de' Filos.** die Grundlinien, Urfänge der Logik.

Sommèlo, m. [Punta dell' ala], die Flügelspitze.

Sommèmmo, m. [Colpo sotto al Sommèmmolo, mento], ein Gauffstoß unter das Kinn.

Sommèmmore, v. n. vor sich hin murmeln; it. still, heimlich murren.

***Sommèscapo, m. T. degli Arch.** der obere Säulenschaft.

Sommèsciare, v. n. [Appassire alquanto, Ammorbidire], etwas schlaff, weß werden.

Sommèscio, agg. [Soppasso], etwas schlaff; ziemlich weß.

Sommèssa, f. [Instigazione], der Antrieß, die Anreizung.

S. Für Persuasione, das Zureden; die Ueberredung.

S. Für Sedizione, der Aufstand, Aufruhr.

S. A sommèssa, auf Anstiften; auf Zureden.

Sommèssio, part. di **Sommèssare, vedi.**

S. Für Scrollato, erschüttert.

S. Für Provocato, erregt, hervorgerollt: E tolsimi dinanzi a voi sentendo Che si movean le lagrime dal core, Ch'eran *sommèssio* dalla vostra vista.

Sommèssio, m. vedi **Sommèssa.**

Sommèssimento, m. [Garbuglio], die Verwirrung, der Aufruhr.

It. **vedi** **Sommèssa.**

Sommèssore, m. -trice, f. vedi **Sollevatore, -trice.**

- Sommozione**, *f. vedi* Sommosa.
Sommuovere, *v. a.* [Muovere di sotto], von unten bewegen, rühren.
§. Fig. Für Instigare, antreiben, anreizen. It. onstiften, erregen.
§. Für Rimuovere, *vedi*.
Sonabile, *agg.* klingend, schallend; It. klangfähig, was tönen, klingen kann.
Sonagliare, *v. a.* schellen, klingeln. It. *v. n.* klingeln, ein Geftingel machen.
Sonagliata, *f.* das Geftingel, Schellengeläut.
Sonagliato, *part.* di Sonagliare, *vedi*.
Sonagliera, *f.* ein Schellenhalsband; Schellengürt.
Sonaglietto, *m. dim.* di Sonaglio.
Sonaglino, *m.* eine kleine Schelle; ein Glöckchen.
Sonaglio, *m.* eine Schelle.
§. Appiccar sonagli ad alcuno, Einem eins anhängen; von Einem übel reden.
§. Prov. Ogni gatta vuole il sonaglio, Jeder will mehr scheinen, als er wirklich ist.
§. Sonaglio, *Per simil.* eine Wasserblase (beim Regnen, oder Kochen).
It. eine Art Kinderpiel (ähnlich der Stindefuß).
Sonagliuzzo (*uo*), *m. vedi* Sonaglino.
Sonajuolo, *m. vedi* Sonaglino.
Sonamento, *m. vedi* Suono.
Sonante, *part. vedi* Suonante.
Sonare, *v. n. e a. vedi* Suonare.
Sonata, *f.* der [abgemessene] Schall.
§. Sonata di corno, der Hornstoß, Stoß ins Horn [Baldhorn].
§. T. di Mus. eine Sonate.
§. Prov. 1. E' non ne vuol sonata; Non ne vuole intendere sonata, er mag, er will nichts mehr davon hören.
§. Prov. 2. Tal sonata tal ballata, wie man in den Wald schreit, so schall's wieder heraus; wie die Frage, so die Antwort.
Sonato, *part.* di Sonare, *vedi*.
Sonatojo, *m. übl.* Echo, *vedi*.
Sonatore, *m. -trice*, *f. vedi* Suonatore.
***Sonatura**, *f. vedi* Suono.
Sonazione, *f. vedi* Suono.
Sonco, *m. T. de' Bot.* der Hasenstohl; die Gänsefistel.
Sonda, *f. vedi* Scandaglio, Spilletto.
***Sonde**, Für Ne sono, ich bin von der Zahl, dabei.
Soneria, *f. T. degli Oriuol.* das Schlagwerk.
Sonettaccio, *m. pegg.* di Sonetto, ein elendes, mattes Sonett.
Sonettante, *m. vedi* Sonettatore.
Sonettare, *v. n.* [Farsonetti], Sonette bichten, verfertigen.
Sonettatore, *m. dispreg.* ein Sonettbichter.
Sonettellucciaccio, *m. pegg.* di Sonettelluccio, ein ganz erbärmliches, elendes Sonett.
Sonettelluccio, *m. pegg.* di Sonetto, ein elendes Sonett.
Sonetterello, *m.* [Sonetto debole], ein mattes, hölzernes Sonett.
Sonettessa, *f. Voce scherzevole* [Sonetto cattivo], ein schlechtes Sonett.
Sonettiere, *m.* ein Sonettbichter.
Sonettieri, *m.* ein Sonettbichter.
Sonettino, *m. dim.* di Sonetto, ein zierliches Sonett.
Sonettista, *m.* ein Sonettbichter; Verfertiger von Sonetten.
Sonétto, *m. T. di Poes.* ein Sonett, Klanggedicht.
Sonettolucciaccio, *m. vedi* Sonettuccio.
Sonettone, *m. accresc.* di Sonetto, ein langes Sonett.
Sonettucciaccio, *m. pegg.* di Sonettuccio, ein elendes, erbärmliches Sonett.
Sonettuccio, *m. dim.* di Sonetto.
Sonettuzzo (*uo*), *m.* ein schwaches, mattes Sonett.
Sonevole, *agg. übl.* Risonante, *vedi*.
***Songia**, *f. vedi* Sugna.
Sonnacchiare, *v. n.* [Dormicchiare], schlummern.
Sonnacchioni, *avv.* im Schlummer, halb im Schlaf.
Sonnacchiosamente, *avv.* im Schlummer, schlummernd.
Sonnacchioso, *agg.* schläfrig, schlaftrunken.
§. Per simil. Mente, Animo sonnacchioso, ein schläfriges, träumerisches Gemüth.
§. Für Sonnifero, schlafbringend, einschläfernd: E il sonnacchioso e pigro papavero eo.
Sonnambulismo, *m.* das Schlafwachen; das (magnetische) Hellsehen. It. das Nachtwandeln.
Sonnambulo, *m.* [Nottambulo], ein Nachtwandler; it. ein Hellseher.
Sonnecchiare, *v. n.* [Dormicchiare], schlummern.
Sonniferare, *v. n.* [Dormicchiare], schlummern.
Sonneggiare, *v. n.* [Dormicchiare], schlummern.
Sonnellino, *m. dim.* di Sonno, ein Schlöfchen, ein kurzer Schlaf.
§. Für Legger sonno, ein leichter Schlaf, ein Schlummer.
§. Sonnellino dell' oro, der süße Morgenstummer.
Sonnerello, *m. dim.* di Sonno, ein Schlöfchen, kurzer Schlaf.
Sonnetto, *m. vedi* Sonnellino.
Sonniferamento, *m.* das Einschlafen, it. das Einschlafen, Einschlummern.
Sonniferante, *part. att.* einschläfernd, schlafbringend. It. schlummernd.
Sonniferare, *v. a.* einschläfern, schläfrig machen.
It. *v. n.* schlummern, einschlummern.
Sonnifero, *agg.* einschläfernd, Schlaf bringend, schläfrig machend.
Sonnifero, *m.* ein Schlafmittel; Schlaftrunk, Schlafpulver.
Sonniferoso, *agg. vedi* Sonnacchioso.
Sonniglioso, *agg. vedi* Sonnoglioso.
Sonno, *m.* der Schlaf.
§. Morir di sonno, Cascar di sonno, todtmüde sein; vor Schlaf sich nicht mehr auf den Beinen halten können, umfallen.
§. Ho un sonno, che casco, ich bin zum Umfallen müde, schläfrig.
§. Schiacciare un sonno, modo basso, einen Schlaf thun. It. fest wie ein Raß schlafen.
§. Menar sonno, schlafen.
§. Rappicare, Rattaccare il sonno, wieder einschlafen.
§. Rompere il sonno, den Schlaf unterbrechen, stören, im Schlafe stören.
§. In sul primo sonno, im ersten Schlafe; beim Einschlafen: Vide in sul primo sonno venir ben venti lupi. Bocc. Nov. 43. 17.
§. Mezzo tra 'l sonno, e l'esser desto, zwischen Schlafen und Wachen: Ma vedea; come quei, ch'or apre, or chiude Gli occhi mezzo tra 'l sonno, e l'esser desto. Tasso Ger. 8. 26.
§. Mi vien sonno, mich schläfert, mir kommt der Schlaf an.
§. Far venir sonno ad uno, Einen einschläfern, in den Schlaf bringen.
§. Sonno alto, profondo, ein tiefer, fester Schlaf.
§. Sonno dolce, placido, tranquillo, breve, interrotto, leggero, bramato, ein sanfter, friedlicher, ruhiger, kurzer, unterbrochener, leichter, ersehnter Schlaf.
§. Pigliar sonno, einschlafen.
§. Dormire i suoi sonni, völlißig, ruhig auschlafen.
It. *Fig.* sorglos dahinleben: Ma si consoli, che dormirà i suoi sonni.
***Sonnocchioso**, *agg. übl.* Sonnacchioso, *vedi*.
***Sonnoglioso**, *agg. übl.* Sonnacchioso, *vedi*.
Sonnolente, *agg.* schläfrig, schlaftrunken.
Sonnolento, *m.* ein schlaftrunkener.
§. Für Sonnifero, schlafbringend, einschläfernd.
§. Pozione, Bevanda sonnolente, ein Schlaftrunk.
Sonnolenza, *f.* [Struggimento di Sonno], die Schlaftrunkenheit.
***Sonnolenzia**, *f.* [Struggimento di Sonno], die Schlaftrunkenheit.
§. Sonnoletta continua, Für Letargia, die Schlafsucht.
***Sonnoloso**, *agg. übl.* Sonnacchioso, *vedi*.
Sonnottare, *v. n.* übl. Pernotare, *vedi*.
Sòno, *m. Voce poet.* übl. Suono, *vedi*.
Sonometro, *m. T. de' Mus.* [Econometro], der Sonmesser, Schallmesser.
Sonoramente, *avv.* [Armoniosamente], wohlklingend.
Sonorità, *f.* Sonoritate, e Sonoritate, *f. poet.* [Graziosità di suono], der Wohlklang, Wohlklang.
Sonoro, *agg.* helltönend, klingend.
§. Voce sonora, eine starke, tönende Stimme. It. eine wohlklingende Stimme.
§. Für Armonioso, wohlklingend, wohlklingend.
§. Stile sonoro, eine schöne, fließende Schreibart; herrliche Diction.
§. Für Strepitoso, geräuschvoll, lärmend: Il convito, che tacito principio avuto avea, ebbe sonoro fine. Bocc. Nov. 27. 46. It. tüchtig schallend: Gli detti un sonoro sciallo.
Sòntico, *agg.* [Grave, Tardo per malattia], schwerfällig, träge (aus Krankheit).
Sontuosamente, *avv.* [Magnificamente], prächtig, prunkvoll; mit großem Aufwande.
Sontuosissimamente, *avv. sup.* di Sontuosamente, aufs prächtigste, mit dem größten Aufwande; aufs kostbarste.
Sontuosissimo, *agg. sup.* di Sontuoso, höchst kostbar; sehr reich, sehr prächtig.
Sontuosità, *f.* Sontuositate, e Sontuositate, *f. poet.* die Kostbarkeit; die Reichtlichkeit.
§. Für Magnificenza, Lusso, die Pracht, der Prunk; der Aufwand.
Sontuoso, *agg.* [Di grande spesa,

Ricco], kostbar, reich: Un vestimento *suntuoso*. It. köstlich, herrlich.

§. Für Magnifico, prächtig, prunkvoll.
§. Convito suntuoso, ein schwelgerisches Mahl.

*Soperbia, f. übl. Superbia, *vedi*.
Soperchiamente, *adv.* [Soverchiamente], überflüssig, zu viel, zu groß.

*Soperchiamento, m. *vedi* Soperchio.
Soperchiante, *part. att.* überflüssig; dumm, listig betrügend.

Soperchiante, m. ein Arglistiger; ein Fuchs.

Soperchianza, f. [Superfluità. Soprabbondanza], der Ueberfluß, das Uebermaß.

§. Für Soperchieria, *vedi*.

Soperchiare, v. n. [Soverchiare], hervorragen, herausstechen: Fuor della bocca a ciascun, *soperchiava* D'un peccator li piedi. DANTE INF. 19.

§. Für Soprabbondare, im Ueberfluß vorhanden sein.

§. Mi soperchia il tempo, ich habe Zeit genug übrig.

§. Für Predominare, vorherrschen: Quando *soperchia* nel corpo quell' umore, che si chiama slemma ec.

§. v. a. Für Ingannare, Far soperchierie, überlisten, mit List betrügen, bevortheilen: Gli ambasciatori di Firenze furono alla prima *soperchiati*.

§. Für Vincere, Superare, besiegen, überwinden: Eh, padron mio, credereste forse di *soperchiarmi*.

It. übertreffen: D'avarizia, e di miseria ogni altro misero, ed avaro, che al mondo fosse, *soperchiava*. BOCC. NOV. 3. 2.

Soperchiato, *part. des* Vorigen.

It. Für Ingiuriato, bevortheilt: Quando volea l'uno, non volea l'altro, che si tenesse *soperchiato*.

Soperchiatore, m. -trice, f. ein, eine Bevortheilte — in, Ueberlister — in.

Soperchieria, f. die Bevortheilung; Ueberlistung.

*Soperchieta, f. übl. Soperchio, *vedi*.

Soperchievole, *agg.* [Superfluo, Eccessivo], überflüssig, übermäßig.

§. Für Oltzagioso, beleidigend, beschimpfend.

§. Für Soperchiante, hinterlistig.

Soperchievolmente, *adv.* im Ueberfluß, im Uebermaß; überflüssig. It. mit Hinterlist.

Sopèrchio, m. [Soprabbondanza, Eccesso], der Ueberfluß, das Uebermaß.

§. Für Soperchieria, *vedi*.

§. Prov. Il soperchio rompe il coperchio, *vedi* Coperchio.

Sopèrchio, *agg.* [Tropo, Eccessivo], überflüssig, übermäßig, zu viel, zu groß.

Sopèrchio, *adv.* [Tropo], zu viel, zu groß, im Uebermaß; unnötig.

§. Di soperchio, zu viel.

*Soperchità, f. Soperchitate, e Soperchitate, f. *poet.* übl. Soperchianza, *vedi*.

Sopimento, m. die Beschwichigung, Dämpfung, Milderung, Etillung.

Sopire, v. a. [Addormentare], einschläfern.

§. Für Ammorzare, Attnare, beschwichigen; dämpfen, stillen: Sotto il silenzio de' secreti orrori *Sopian* gli af-

fanni, e raddolciano i cori. TASSO GER. 2. 96.

Sopito, *part. des* Vorigen.

It. Für Privo di virtù, kraftlos: Strofinata l'ambra su' corpi di superficie liscia, e tersa ec. rimansi tuttavia *sopita*, e non spira.

Sopitore, m. -trice, f. ein, eine Beschwichiger — in.

Sopore, m. *Voce lat.* [Sonno], der [feste, tiefe] Schlaf. It. die Schlafsucht.

Soporifero, *agg.* *vedi* Sonnifero.

Soporoso, *agg.* [Sonnifero], einschläfernd.

§. Für Narcotico, betäubend.

Soppalco, m. die Vertäfelung, Tafelwerk, Boiserie (in Zimmern). It. ein Hängeboden; Verschlag.

Soppannare, v. a. [Foderare con soppanno], füttern (ein Kleid).

§. Für Guarire, besetzen, belegen; eingelegte Arbeit machen; einfassen: La *soppanno* di dentro di damasco, e di fuori la copri di tela d'oro.

§. Soppannare d'assi, täfeln, austäfeln, betheiden (mit Brettern).

Soppannato, *part. des* Vorigen.

Soppanno, m. das Futter, Unterfütter (an Kleidern).

Soppanno, *adv.* [Sotto i panni], unter den Kleidern; auf dem bloßen Leibe.

Soppassare, v. n. e Soppassarsi, v. n. p. halbtrocken sein: Rimuri il muro, e si *soppassi* la calcina. It. halbweil werden.

§. T. degli Scult. halb austrocknen (von Bildsäulen).

Soppasso, *agg.* [Mezzo asciutto], halbtrocken, noch feucht.

*Soppediano, m. *vedi* Soppidiano.

*Soppellire, v. a. übl. Soppellire, *vedi*.

*Soppellito, *part. des* Vorigen.

Soppello, m. T. de' Macell. das Schulterstück.

*Sopperire, v. a. übl. Suppire, *vedi*.

Soppettare, v. a. großlich zerstoßen.

Soppettato, *part. des* Vorigen.

Soppèsto, *agg.* Zusammensetzung von Soppettato, *vedi*.

Soppiano, m. Di soppiano, *adv.* für Sottovoce, leise, halblaut.

Soppiantare, v. a. [Mettere sotto le piante de' piedi], unter die Fußsohlen legen. It. mit Füßen treten.

§. Für Dare il gambetto, ein Bein stellen.

§. Fig. Für Ingannare, berücken, hintergehen.

It. Fig. ein Bein stellen, zu stürzen suchen (von einem Posten, aus einer Stelle zu vertreiben suchen).

Soppiantato, *part. des* Vorigen.

Soppiantatore, m. ein heimtückischer Mensch (der andern ein Bein stellt, sie zu stürzen sucht).

Soppiattare, v. a. [Nascondere], verbergen.

Soppiattato, } *part. des* Vorigen.

Soppiatto, }
It. Di soppiatto, verstoßen, unter der Hand.

Soppiattonaccio, m. *pegg.* di Soppiacone, ein Erzschmeißer, sehr falscher, heimtückischer Mensch.

Soppiatone, m. ein Zuchtschmeißer, ein falscher Mensch.

Soppidiano, m. eine Art niedriger Bettkasten (im Mittelalter gebräuchlich).

Soppiegare, v. a. umbiegen, einbiegen.

Soppiegato, *part. des* Vorigen.

Sopporre, v. a. [Sottoporre], unterstellen, unterlegen; unterlegen.

§. Für Far soggetto, unterwerfen.

§. Soppori, sich unterwerfen: E perchè duro fu il giudicar di sangue e di virtute, Gli altri *soppori* a lui concordati furo ec. TASSO GER. 1. 53.

§. T. de' Filos. voraussetzen: Sopporre il caso.

§. Sopporre il parto, ein Kind unterstehen, vertauschen.

Sopportabile, *agg.* erträglich, leidlich.

Sopportamento, m. das Ertragen, Erdulden; Leiden.

Sopportante, *part. att.* ertragend, erdulend, leidend.

Sopportante, m. ein Eingeschriebener, Steuerpflichtiger (in Florenz, der den Zehnten seines Vermögens besteuern muß): Gli abitatori di Firenze sono di due maniere senza più: alcuni sono a gravezze in Firenze, cioè pagano le decime de' loro beni, e sono descritti ne' libri del Comune di Firenze, e questi si chiamano *sopportanti*.

Sopportantissimo, *agg. sup.* di Sopportante, höchst standhaft, sehr viel ertragend.

Sopportare, v. a. [Sofferire], ertragen, erdulden; dulden, leiden.

§. Für Reggere, Sostenere, tragen, halten: Ercole, riposandosi Aulante, si dice, che il detto cielo *sopportasse*.

§. Sopportare la spesa, die Kosten tragen.

It. Fig. es ausbaden, bezahlen müssen.

Sopportato, *part. des* Vorigen.

Sopportatore, m. -trice, f. ein, eine Dulder — in, der, die erträgt.

Sopportazione, f. die Ertragung, Duldung.

§. Con sopportazione, Für Salva venia, mit Verlaub, mit Respekt zu sagen, mit Ehren zu melden.

Sopporrevole, *agg.* [Sopportabile, Soffribile], erträglich, leidlich.

Sopporrevolmente, *adv.* erträglich.

*Sopporto, m. *vedi* Sopportazione.

*Soppositorio, m. *vedi* Suppositorio.

*Soppòsta, f. *vedi* Supposta.

*Soppòsto, *part. des* Sopporre, *vedi*.

§. Parto soppòsto, ein untergeschoben nes Kind.

Soppottiere, m. [Assannone], ein allzugeschäftiger Mensch.

Soppozzare (sa), v. a. [Assogare, Sommergere], untertauchen, ertränken, ersaufen.

§. Soppozzarsi, v. n. p. untertauchen; ertrinken, ersaufen.

Soppozzato (so), *part. des* Vorigen.

It. Fig. Star soppozzato nel pericolo, von Gefahren umringt sein: Dunque la città di Roma di quello tempestoso stato di malvagi, nel quale *soppozzata* stava nel pericolo. PRATA, TOM. III.

*Sopprèndere, v. a. übl. Sorprendere, *vedi*.

*Sopprèso, *part. des* Vorigen.

Sopprèssa, f. eine Presse (aus zwei übereinanderliegenden Brettern bestehend).

§. Essere in sopprèssa, Fig. im Gedränge sein, aufeinandergebrängt sein: Egli erano in *sopprèssa*, e perchè avevano voluto, non ne poteano uscire.

Soppressare, *v. a.* [Mettere in *soppressa*], pressen, unter, in die Presse legen, nehmen.

Fig. Für Opprimere, unterdrücken; drängen, bedrängen.

Soppressato, *part.* des Vorigen.

Soppressione, *f.* [Oppressione], die Unterdrückung; Bedrückung, Bedrängung.

Soppresso, *part.* di Sopprimere, *vedi*.

Sopprimere, *v. a.* [Opprimere], unterdrücken, niederdrücken.

S. Sopprimere una sentenza, einen Urtheilspruch niederzuschlagen.

S. Sopprimere un libro, ein Buch unterdrücken, den Verkauf hindern.

Soppriore, *m.* [Sottopriore], Unterprior, Untervorstehender (eines Klosters, einer geistlichen Anstalt).

Soppunto, *m.* *T. de' Sart.* der Unterstich, Heftstich.

Sopra, *prep.* auf.

S. Sopra la tavola, sopra la terra ec., auf dem Tische, auf der Erde.

S. Questa stanza riguarda sopra la piazza, dieses Zimmer geht auf die Straße; liegt vorn heraus.

S. Por la mano sopra il petto, die Hand auf die Brust legen.

S. Montar sopra una barca, ein Schiff besteigen.

S. Prestare sopra q. c., auf Etwas leihen, auf ein Pfand leihen.

S. Mangiare sopra checchessia, auf Wozu essen.

S. Andare sopra ad un albero, auf einen Baum steigen, klettern.

S. Sopra la mia fede, la mia parola, auf mein Wort.

S. Star sopra se, Recarsi sopra se, aufrecht stehen.

S. Star sopra di se, Für Star pensoso, in dubbio, in Gedanken dastehen; in Zweifel stehen, schwanken.

S. Andar sopra se, aufrecht, gerade gehen.

S. Essere sopra qualche ufficio, auf einem Posten sein, ein Amt innehaben; über Etwas gesetzt sein.

S. Ordinare uno sopra qualche ufficio, Einem die Aufsicht über Etwas geben, Einem auf einen Posten stellen, zu einem Amte berufen.

2) Sopra, über: Tenere le mani sopra il fuoco.

S. Sopra il tutto, *T. d' Arald.* das Oberste (im Wappen).

S. Sopra capo, Kopf über, mit dem Kopfe unten.

S. Sopra di me, Sopra di noi, über mich, über uns, auf meinen, auf unsern Kopf.

S. Venire, Ritornare sopra 'l capo, sopra alcuno, auf den Kopf, über Einem kommen, fallen (eine Schuld, eine Ehre, vergossenes Blut): Venga sopra di me il giudizio, non sopra la non colpevole donna.

S. Il suo sangue venga sopra di noi, e sopra i nostri figliuoli, sein Blut komme über uns und unsre Kinder.

S. Sopra di noi, di me, für Sopra la fede, auf unser Wort, meiner Treu.

S. Sopra di se, Für A proprio carico, auf eigene Hand, auf eigene Kosten: Tornando in Alessandria i padroni e mercatanti, che avevano ricevuta la roba delle navi sopra di se.

S. Fare o Lavorare sopra di se, auf seine eigene Hand arbeiten (von Handwerkern, welche nicht in der Kunst sind).

S. Pensare, Commentare, Scrivere, Dire, Parlare, Discorrere sopra q. c., über Etwas nachdenken, schreiben, reden, sich von Etwas unterhalten.

S. Riportare la vittoria sopra i nemici, den Sieg über die Feinde davontragen.

S. Prendere una città sopra il nemico, dem Feinde eine Stadt wegnehmen.

S. Usar ogni crudeltà sopra di uno, alle mögliche Grausamkeiten an Einem verüben.

S. Di sopra, oben, über.

S. Di sopra alle montagne, oben auf den Bergen.

3) Sopra, Für Addosso, auf, entgegen.

S. Andare sopra i nemici, auf den Feind losgehen; ihn angreifen.

S. Lanciarsi sopra ad uno, auf Einen losstürzen, sich auf Einen werfen.

S. Esser sopra alcuno, über Einem hersein (ihn prügeln, ausschelten u. s. w.): Partito il Re, subitoamente furon molti sopra i due amanti. Bocc. Nov. 46. 11.

S. Scagliarsi sopra q. c., über Etwas herfallen.

4) Sopra, Für Oltre, Più che, über, mehr als.

S. Sopra agio, das Aufgeld.

S. Sopra tutto, über alles: Amare uno sopra tutto, sopra la propria vita.

S. Sopra ogni altro, ganz vorzüglich, besonders, vor allen Andern.

S. Sopra modo, über die Maßen, übermäßig.

S. Sopra le spese ordinarie, außer den laufenden Ausgaben, täglichen Ausgaben.

S. Sopra ciò, überdies, außerdem.

5) Sopra, Für Appresso, Vicino, bei, nahebei, an.

S. Esser posto sopra il mare, am Meere liegen.

S. Una città situata sopra un fiume, eine Stadt, die an einem Flusse liegt.

S. Passammo il Reno sopra Cologna, bei Köln, od oberhalb Köln setzten wir über den Rhein.

It. nahe, gegen (von der Zeit); bei.

S. Sopra sera, auf den Abend, gegen Abend.

S. Sopra parto, o Sopra partorire, bei der Geburt; kurz nach der Geburt.

S. Esser sopra a far checchessia, im Begriff sein, auf dem Punkt stehen, Etwas zu thun.

S. Esser sopra a cadere, beinahe fallen, nahe dran sein zu fallen.

6) Sopra, Für Avanti, vor: Il venerdì santo sopra il sabato santo.

Sopra, *adv.* Für Addosso, bei, an, mit: In Mugnone si trova una pietra, la qual chi la porta sopra, non è veduto da niuna altra persona.

S. Für Addietro, oben, vorher: E la Reina, di ch'io sopra dissi, Volea d'alcun de' suoi già far divorzio. *PETA. CAP. 11.*

S. Di sopra, oben, vorher, früher: Come abbiamo detto di sopra.

S. Il di sopra, das Obige, Frühere. Soprabbelezza (*ua*), *f.* eine gefünstelte Schönheit, gesuchte, gezwungene Biegsamkeit.

Soprabbenedire, *v. a.* wieder segnen; nochmals segnen.

Soprabbevere, *v. a.* noch einmal, Soprabbere, | wiederum trinken.

Soprabbestiale, *agg.* mehr als viehisch.

Soprabbollire, *v. n.* [Bollire di soverchio], zu lange kochen, verkochen.

Soprabbondante, *part.* überfließend, überlaufend.

It. *agg.* überflüßig, überflüssig, unnötig.

Soprabbondantemente, *adv.* überflüßig, im Ueberfluß. *It.* überflüssig, im Uebermaß.

Soprabbondantissimo, *agg. sup.* di Soprabbondante, *vedi*.

Soprabbondanza, *f.* [Superfluità], die Ueberflüßigkeit, der Ueberfluß; das Uebermaß.

Soprabbondare, *v. n.* überfließen, überlaufen. *It.* überflüssig, übermäßig vorhanden sein, das Maß überschreiten.

Soprabbondevole, *agg.* überflüssig, übermäßig.

Soprabbondevolezza (*ua*), *f.* die Ueberflüßigkeit, Uebermäßigkeit.

Soprabbondevolmente, *adv.* *vedi* Soprabbondantemente.

Soprabbuono, *agg.* [Strabuono], zu gut, allzugut. *It.* vortrefflich, überaus gut.

Soprabello, *agg.* sehr schön, überaus schön.

Soprabito, *m.* ein Ueberrock.

Sopracanna, *f.* eine Doppelpfeife, Außenpfeife (an Orgeln).

Sopracaduto, *agg.* *vedi* Sopraggiunto, Sopravvenuto.

Sopraccalza, *f.* ein Ueberschuh, Ueberziehschuh.

It. *T. mil* Sopraccalze, *pl.* Kamätschen.

Sopracamicia, *f.* ein Oberhemde.

Sopracanto, *m.* eine Beschreibung, ein Zauberspruch.

Sopracapo, *m.* [Superiore], ein Oberhaupt, Anführer.

S. Für Soprantendente, ein Oberaufseher.

Sopracapo, *adv.* kopfüber, mit dem Kopfe unten, köpflings.

Sopracaricare, *v. a.* überladen, zu stark beladen: Sopracaricare un somajo.

Sopracaricato, *part.* des Vorigen.

Sopracarico, *m.* die Ueberladung. *It.* die Ueberfracht, Ueberlast (eine größere als gewöhnliche Schiffsladung u. s. w.).

It. *T. di Mar.* der Superlargo.

S. Sopracarico del male, *Fig.* die Vermehrung des Uebels.

Sopracarta, *f.* [Coperta, Sopracoperta], der Briefumschlag, das Briefcouvert.

Sopracassa, *f.* *T. degli Oriuol.* das Uebergehäuse, Doppelgehäuse (einer Uhr).

Sopraccelèste, *agg.* überfinnlich: Delle sopraccelèsti intelligenze tratta il teologo.

Sopraccelestiale, *agg.* *vedi* Sopraccelesti.

Sopracennare, *v. a.* vorher andeuten; im Voraus einen Wink geben.

S. Für Soprammenzionare, vorherbetwähnen, vorerinnern.

Sopracennato, *part.* des Vorigen.

Sopracchiamare, *v. a.* *T. de' Med.* zu Hilfe rufen, mitzuziehen, um Rath fragen: Furono sopracchiamati alui medici.

Sopracchiaro, *agg.* [Chiarissimo], überaus klar, sonnenklar; völlig einleuchtend.

Sopracchiudere, *v. a.* [Chiedere sopra il convenevole], zu viel, unbillig fordern. It. übertheuern (die Waaren).

Sopracchiusa, *f. T. degl' Idraul.* ein Verdeck, ein Deckel (auf einem Fischekasten).

Sopracchiolo, *m.* der Himmel, die Decke eines Bettes, einer Kutsche, eines Zimmers.

Sopraciglio, *m.* [Ciglio], die Augenbrauen.

It. *T. degli Anat.* der Augenbrauenbogen.

It. **Sopraciglia**, o **Labbri degli acetaboli**, die Ränder der Gelenkhöhlen, Pfannen.

Sopracignere, *v. a.* übergürten, darüber gürteln.

Sopraccinghia, *f.* ein Dbergurt, Ubergürtel.

Sopracinto, *part.* di Sopracignere, *vedi.*

It. *Per met.* gerüstet: Chi vuole nel mondo entrare nella penitenza conviene essere **sopracinto** di alcun grado di umiltade.

Sopraciò, *m.* [Soprantendente], der Oberaufseher, Vorsteher.

Sopraciò, *adv.* überdies, außerdem.

Sopracitato, *agg.* [Citato avanti], oben angeführt, früher erwähnt.

Sopraccolonnio, *m. T. degli Arch.* die Grundlage zwischen zwei Säulen.

Sopraccomito, *m.* der erste Galeerenvogt, Obergvogt.

Sopraccomperare, *v. a.* zu theuer kaufen, über den Span bezahlen.

Sopraccomperato, *part.* des Vorigen.

Sopracconsolo, *m.* der Oberconsul; der Oberbürgermeister.

Sopracoperta, *f.* ein Ueberwurf, Oberdecke; Ueberzug.

S. für Sopracarta, der Briefumschlag.

Sopracorrere, *v. n.* überlaufen; it. eliq. herbeilaufen.

Sopracotta, *f.* [Sorcotta], ein Panzerkleid (Ueberwurf über die Rüstung).

Sopracuoco, *m.* ein Oberkoch; Küchenmeister.

Sopracuto, *agg.* [Acutissimo], sehr scharf, sehr spitzig.

Sopradente, *m.* ein Ueberzahn (über die gewöhnliche Anzahl).

Sopradetto, *part.* di Sopradire, *vedi.*

Sopradire, *v. a.* hinzufügen, dazu sagen. It. oben, früher, vorher sagen.

Sopradotta, *f.* die Ausstattung, das Brautgeräth.

Sopradotale, *agg.* zur Ausstattungs gehörig.

S. Beni sopradotali, die Paraphernalgüter.

Sopradotare, *v. a.* ausstatten (eine Braut).

Sopradotte, *f. vedi Sopradotta.*

Sopradottissimo, *agg. sup.* di Sopradotto, ganz grundgelehrt.

Sopradotto, *agg.* [Dottissimo], grundgelehrt; überaus gelehrt.

Sopraesaltato, *agg.* hochgepriesen, hochgelobt.

It. **S. Esaltato sopra il proprio merito**, gelobhudelt, mit Lob überschüttet.

Sopraesaltazione, *f.* die Lobeserhebung, Hochpreisung.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Sopraffaccia, *f.* [Superficie], die Oberfläche; Außenseite.

Sopraffacimento, *m.* übl. Soperchiamento. *vedi.*

Sopraffare, *v. a.* [Soperchiare, Vantaggiare], bevorthellen, betrügen, überthölen (im Handel).

S. Sopraffare uno, Einen übertheuern, übernehmen (beim Verkaufen).

S. Sopraffare la mercanzia, die Waare überschätzen, zu theuer verkaufen.

S. für Premere, Calcare, drücken, unterdrücken.

It. **Fig.** mit Füßen treten.

S. für Soprendere, überraschen, überfallen: Mi sento **sopraffare** d'allegrezza.

S. für Soprare, Vincere, überwinden, überwältigen.

Sopraffascia, *f.* eine Ueberbinde, Oberbinde.

Sopraffatto, *part.* di Sopraffare, *vedi.*

It. **Sopraffatto** da una subita apoplessia, von einem plötzlichen Schlagfluß befallen.

S. Sopraffatto dalla rabbia, d'allegrezza, dalla voglia, vom Born, von der Freude übermannt; von der Begierde eingenommen, hingerissen.

S. Frutti sopraffatti, überreife, teigige Früchte.

Sopraffavola, *f.* der Aufsatz zur Gabel, zur Gabel.

Sopraffinamento, *m.* die Ueberfeinerung.

S. Sopraffinamento di giudicio, die Spisfinckheit; zu große Klügelei.

Sopraffine, *agg.* überaus fein, süß.

Sopraffino, *verfein* (von Waaren).

It. überfein, allzufein.

Sopraffiorire, *v. n.* wieder blühen, zum zweitenmal blühen.

Sopraggalea, *f.* [Galea capitana], die Hauptgaleere.

Sopraggioire, *v. n.* sich überaus freuen, vor Freuden außer sich sein: Di che vi stringe il cor pianto ed angoscia Che doveste d'amor **sopraggioire**. Chè avete in ciel la mente e l'intelletto?

Sopraggiare, *v. n.* sich wieder umbrechen; einen neuen Umlauf machen.

Sopraggiarello, *m.* eine Trauerbinde, Menteuse.

Sopraggittare, *v. a.* übernähen, mit überwendlicher Naht nähen.

Sopraggitto, *m.* die Kappnaht, überwendliche Naht: Cucire a **sopraggitto**.

Sopraggiudicare, *v. n.* [Sopravanzar d'altezza], höher stehen, liegen.

S. Fig. überlegen sein; übertreffen; der Meister sein.

Sopraggiugnente, *part.* hinzufügen; it. dazustößend, unvermuthet dazu kommend.

Sopraggiugnere, *v. n. e a. vedi Sopraggiungere.*

Sopraggiugnimento, *m. vedi Sopraggiungere.*

Sopraggiungere, *v. a.* hinzufügen, noch, außerdem beifügen.

S. für Acchiappare, Raggiungere, überfallen, erwischen; einholen: Fu da loro **sopraggiunto**, e preso, e fatto del ronzone smontare. Bocc. Nov. 43. 5.

S. v. n. für Sopravvenire, Arrivare inaspettato, improvvisamente, dazustößen, unversehn, unversehst dazu kommen.

S. für Venire, Arrivare, kommen, ankommen, anlangen: **Sopraggiungendo**

l'anno del giubileo 1350 pensò d'andare in porto Cesenatico.

Sopraggiunta, *f.* die Dazwischkunft, unvermuthete Ankunft. It. die Ueberraschung, Enttappung.

S. für Aggiungimento, der Zusatz.

Sopraggiunto, *part.* di Sopraggiungere, *vedi.*

It. **Ciglia sopraggiunte**, zusammenstoßende Augenbrauen.

Sopraggiurare, *v. n.* [Far giuramento sopra giuramento], hoch und theuer schwören, Eid auf Eid leisten.

It. *v. a.* eidlich betheuern, beschwören.

Sopragglorioso, *agg.* ruhmvoll, hochberühmt; überaus rühmlich.

Sopraggrande, *agg.* ungemein, ungemain groß; ungeheuer, übergroß.

Sopraggrandissimo, *agg.* di Sopraggrande, ganz ungeheuer, übermäßig groß.

Sopraggravare, *v. a. vedi Sopracaricare.*

Sopraggrave, *agg.* [Gravissimo], außerordentlich, überaus schwer.

S. Fig. Sopraggravi peccatori, die größten Sünder.

Sopragguardia, *f. T. mil.* das Hauptquartier. It. die Hauptwache.

Sopraimpossibile, *agg.* [Impossibilissimo], ganz unmöglich.

Sopraindorare, *v. a. T. de' Dorat.* doppelt vergolden; zweimal vergolden.

Sopraindotta, *part.* di Sopraindurre, *vedi.*

Sopraindurre, *v. a.* einführen, aufstellen: Disfecero la tua, e **sopra indussero** altre immagini.

Sopraintendenza, *f. vedi Soprantendenza.*

Sopraintendere, *v. a. vedi Soprantendere.*

Soprallegato, *agg.* oben, vorher angeführt, angemerkt.

Sopralletto, *m.* [Ciel del letto], der Bettstempel: Andò su per una scaletta sopra un **sopralletto**, e là si nascose.

Soprallodare, *v. a.* [Sopraesaltare], über die Maßen loben, ungemein herausstreichen.

Soprallodato, *part.* des Vorigen.

Sopralloide, *f.* [Lode insigne], ein außerordentliches Lob.

Sopralunare, *agg.* superlunarisches, über dem Monde befindlich: Comete **sopralunari**.

Sopralzare, *v. a.* übl. Sollevare, *vedi.*

Sopramabile, *agg.* [Amabilissimo], höchst, überaus liebenswürdig.

Sopramaraviglioso, *agg.* überaus wunderbar, mehr als wunderbar.

Sopramagnificentissimo, *agg.* überaus prächtig; ganz herrlich: Pindaro fra tanti Greci e Latini, per idea di stile altissimo, ec. **sopramagnificentissimo** di parlare.

Soprammano, *adv.* mit über der Schulter erhobener Hand, mit aufgehobenem Arme: Con una lancia **soprammano** gli uscì addosso gridando: tu se' morto. Bocc. Nov. 39. 5.

S. für Fuor di modo, übermäßig.

S. Dire, Parlare soprammano, eine stolze Sprache führen: I cittadini di parte Nera parlavano **soprammano** dicendo: noi abbiamo un signore in casa.

S. für Straordinario, Eccellente, außerordentlich, vortrefflich.

Qqqqqq

Soprammáno, m. T. di Scherm. ein Hieb von oben herunter.

S. Per met. Für Aggravio, die Bedrückung; Erpressung.

Soprammattonne, agg. Un muro soprammattonne, eine Mauer, Wand von bloßen Backsteinen (ohne Mörtel).

Sopranimentovato, agg. vorerwähnt, vorerinnert.

Soprammercato, m. [Soprappiù], die Zugabe.

Soprammercède, f. der Nebenlohn (was man über den bedungenen Lohn gibt).

Soprammesso, agg. überlegt, aufgelegt, aufgesetzt, aufgestellt.

Soprammisura, avv. [Smisuratamente], übermäßig, ohne Maß.

Soprammitto, m. T. degli Eccles. eine Kopfbedeckung (der Dominikaner und Carmeliter im Mittelalter).

Soprammodo, avv. [Sopra modo, Fuor di modo], übermäßig.

Soprammondano, agg. überirdisch, übersinnlich; Intelligenze *soprammondane*.

Soprammontare, v. a. übersteigen: Le spese *soprammontarono* le sue entrate.

Soprána, f. eine Art langes Oberkleid (im Mittelalter).

Soprána, f. T. di Mus. [Corda soprana], die Quinte, Chantrelle (auf Violininstrumenten).

Sopranamente, avv. [Eccellentemente, Ottimamente], vortrefflich, überaus, vorzüglich.

Sopranimo, avv. [A passione], leidenschaftlich, heftig.

Sopranino, m. dim. di Soprano, ein junger Diskantfänger.

Sopranità, f. vedi Sovranità.

Sopranarrato, agg. oben, früher erzählt.

Sopranascere, v. n. darauf entstehen; darauf, nachwachsen.

Sopranato, part. des Vorigen.

Sopranaturale, agg. übernatürlich.

Sopranaturalmente, avv. übernatürlich, auf übernatürliche Weise.

Sopranestare, v. a. überpfropfen, auf das schon Geopfoste pfpfen (an Bäumen).

Sopranno, agg. überjährig, über ein Jahr alt (vom Weiz): Puledro *sopranno*, giovenca *sopranna*.

Soprannomare, v. a. [Cognominare], zubenamen, einen Zunamen, Beinamen geben.

Sopranmato, part. des Vorigen.

Sopranomé, m. [Cognome], der Zuname, Geschlechtsname. It. ein Beinamen, Epitheton.

Sopranominare, v. a. einen Zunamen geben.

Sopranominato, part. des Vorigen. It. mit einem Beinamen, Epitheton.

Soprannotante, part. obenschwimmend, obenauf schwimmend.

Sopranotare, v. n. [Star a galla], oben, oben auf schwimmen.

Sopranotato, agg. oben bemerkt, oben angeführt.

Soprannumerario, agg. überzählig, übercomplett.

Sopráno, m. T. di Mus. die Oberstimme, der Diskant, Sopran.

Sopráno, agg. vedi Sovrano.

Sopransegna, f. die Uniform; it. die

Auffschläge, Abzeichen (an der Uniform, den Waffen).

Soprantendente, m. der Oberaufseher, Vorsteher.

Soprantendenza, f. die Oberaufsicht, die Vorsteherchaft, das Vorsteheramt.

Soprantendiere, v. a. die Oberaufsicht, obere Leitung über Etwas haben, führen: *Soprantendere* q. c. od a q. c.

S. v. n. Für Esser superiore agli altri in sapere, o intendere, Andern überlegen sein an Einsicht, Kenntnissen.

Soprantenditore, m. -trice, f. ein, eine Oberaufseher — in, Vorsteher — in.

Sopraornato, m. T. degli Arch. das Simmswerk, die Kranzverzierung.

Sopradesso, m. ein Ueberbein.

Soprapagare, v. a. [Strapagare] mehr bezahlen, als nötig ist, als man verbunden ist.

Soprapagato, part. des Vorigen.

Sopraparto, m. die Geburt, die Geburtsstunde; it. das Gebären.

Soprapeso, m. das Uebergewicht; die Beilage.

Soprapetto, m. ein Brustharnisch: Gli passò la corazza e 'l *soprapetto*.

Orl. Fur. 19. 82.

Soprappiacere, agg. sehr anmutig, überaus lieblich, wohlgefällig.

Soprappiagnere, v. n. [Piangere] Soprappiangere, dirottamente, o di nuovo, jämmerlich, bitterlich weinen; wieder weinen.

Soprappienezza(za), f. die Ueberfülle, Uebervoltheit.

Soprappieno, agg. übervoll; überfüllt, zu voll.

Soprappiagliare, v. a. [Pigliare oltre al convenevole], zu viel nehmen, mehr nehmen, als sich gebührt.

S. Für Occupare, einnehmen, in Beschlag nehmen.

S. T. de' Rett. verschweigen, übergehen (indem man es doch erwähnt).

Soprappiù, m. [Soverchio], der Ueberschuß. It. die Zugabe, Beilage.

S. avv. Für Inoltre, außer, überdies, außerdem.

Soprapponimento, m. vedi Soprapposizione.

It. T. d' Arald. die obere Stellung (im Wappen).

Soprapporre, v. a. [Porre sopra], darauf, darüber setzen, legen, stellen. It. dazuthun, dazulegen, beifügen.

S. Für Preporre, worüber setzen, zum Vorgesetzten machen.

Soprapposizione, f. die Uebereinanberstellung, Uebereinanderlegung; die Darlegung.

Soprapporta, f. T. degli Arch. die Verzierung, die Aufschrift über eine Thür.

Soprapposta, f. ein Aufsatz (auf Schranken, Komoden u. dgl.).

S. Für Rilievo, die erhabene Arbeit, das Getriebene.

S. T. de' Veter. die Hornkluft, Hornspolte (Hastigkeit der Pferde).

Soprapposto, part. di Soprapporre, vedi.

Soprapprendere, v. a. vedi Sorprendere.

Soprapprendimento, m. vedi Sorpresa.

Soprappreso, part. di Soprapprendere.

Soprapprofondo, agg. [Profondissimo], überaus tief, grundlos, bodentlos.

S. Dottrina sopraprofonda, unermessliche, unergündliche Gelehrsamkeit.

Soprapreziioso, agg. [Preziosissimo], überaus kostbar.

Sopraraddoppiare, v. a. mehr als verdoppeln; it. oft verdoppeln; vervielfältigen.

***Soprare, v. a.** übl. Superare, *vedi*.

Soprarmoniosissimo, agg. überaus, ungemein wohlklingend. It. völlig einträchtig, ganz übereinstimmend.

Sopraracconto, agg. [Sopranarrato], oben erzählt, vorher erzählt.

Sopraracconto, m. [Episodio], eine Nebengeschichte.

Sopraraggiamento, m. [Epilogo], eine Schlußrede; ein Anhang (in welchem das Gesagte kurz wiederholt wird): Altro non è l'Odissea che un epilogo, o *sopraraggiamento* dell'Iliade.

Sopraraggiare, v. a. hinzufügen, weiter, ferner sagen.

Soprarrecato, agg. [Soprammentovato], vorerwähnt, obenannt, oben angeführt.

Soprarriccio, m. Soprarriccio d'oro, Goldcantille: Una roba di finissimo panno con ricchissimo fornimento a *soprarriccio* d'oro. CESARI Nov. 1. p. II.

Soprarvivare, v. n. vedi Sopraggiungere.

Soprasbèrga, f. der Panzerrock, der Waffentrock.

***Soprasbergato, agg.** mit dem Panzerrock bekleidet; im Waffentrock.

Soprascapuläre, m. T. degli Anat. einer der Schulterblattmuskeln.

Sopraschièna, f. T. de' Valig. der Kreuzriemen (am Pferdegeschirr).

Soprascritta, f. [Soprascritto], die Ueberschrift. It. die Briefaufschrift, Adresse.

S. Aver buona soprascritta, Fig. modo basso für Aver buona cera, gesund, glau aussehen; it. ein hübsches Gesicht haben: Ve' che bella *soprascritta* ha l'Ida.

Soprascritto, m. die Ueberschrift; Aufschrift.

Soprascritto, part. di Soprascrivere, vedi. It. oben beschriebenen, obenannt.

Soprascrivere, v. a. überschreiben, die Ueberschrift, Aufschrift machen.

S. Soprascrivere una lettera, einen Brief adressiren, die Aufschrift auf einen Brief machen.

Soprascrizione, f. [Inscrizione], die Aufschrift, Ueberschrift. It. die Ueberschriftung.

Soprasforzato, agg. [Veementissimo], sehr heftig, gewaltfam.

Soprasmisurato, agg. [Smisuratissimo], ganz übermäßig; höchst übertrieben.

Soprasoglio, m. T. degl' Idraul. ein Rothdamm, Ueberdeich.

Soprasoldo, m. T. di Mar. e mil. der Doppelfold, die Gratification, doppelte Löhnung.

Soprasoldo, agg. T. degli Algebr. Potenza *soprasolido*, die vierte Potenz, das Biquadrat.

Sopraspalle, f. T. mil. das Schultergehäng, der Brustriemen.

Sopraspargere, v. a. aufstreuen, überstreuen; it. übersprennen, übergießen, aufgießen.

Soprasparso, part. des Vorigen.

Sopraspendere, *v. a.* [Spendere di soverchio], zu viel ausgeben, zu großen Aufwand machen.

Soprasperanza, *f. T. teolog.* [Fiducia], die gewisse Hoffnung, Zuversicht.

Soprasperare, *v. n.* gewisse Hoffnung haben, zuversichtlich hoffen.

Sopraspirituale, *agg.* übergeistig, sehr geistig.

Sopraspiritualizzato (*da*), *agg.* hochbegabt mit Geist.

Soprasagliente, *m. T. de' Mar.* [Condottiere di nave], der Hochbootsmann; Oberfeuermann.

Soprassalare, *v. a.* überfallen, versetzen.

Soprassalire, *v. a.* [Assalire d'improvviso], unversehens angreifen, plötzlich überfallen.

Soprassalto, *m.* [Risalto], der Vorsprung; ein hervorragendes Stück.

S. agg. Colorito soprassalto, die hervorstechende Färbung.

Soprassanto, *agg.* hochheilig, allerheiligst.

Soprassapere, *v. n.* [Strasapere], zu viel, mehr als nöthig, gut ist, wissen.

Soprassedente, *part.* daraufführend.

It. Fig. unterlassend, liegenlassend (auf einige Zeit).

Soprasssegnale, *m.* das Abzeichen, Unterscheidungszeichen.

Soprassegnare, *v. a.* [Far soprassegno], mit Abzeichen, Kennzeichen versehen, von Aussen bezeichnen.

Soprasssegnato, *part.* des Vorigen.

Soprassegno, *m.* ein Abzeichen, Unterscheidungszeichen; *it.* ein Merkmal, Kennzeichen.

Soprassello, *m.* die Ueberfracht.

S. für Soprappiù, der Uberschuß.

S. für Giunta, der Zusatz, die Vermehrung.

Soprassemenza, *f.* die Uebersäung, das nochmalige Säen.

Soprasseminare, *v. a.* übersäen, zum zweiten Male säen.

Soprasseminato, *part.* des Vorigen.

Soprasseminatore, *m.* der nochmalig säet.

Soprassénno, *m.* [Molto sénno], die große Klugheit; die tiefe Einsicht.

Soprasservire, *v. a.* länger dienen; mehr thun, als nöthig ist: Voleva avanti ec. che la sua banda, che già ec. *soprasservito* avea, pagata fusse.

Soprasservo, *m.* der schlimmer daran ist als ein Sklave.

Soprassete, *f.* [Gran sete], ein großer Durst, Durst zum Verschmäcken.

Soprassindaco, *m.* der Obersyndikus.

Soprassoglio, *m. T. degli Arch.* die Oberschwelle.

Soprassóna, *f.* die Ueberfracht; Ueberlast (was mehr als gewöhnlich aufgeladen wird).

Soprassustanza, *f. T. eccles.* der höhere, übernatürliche Stoff, die Substanz (der Hostie und des Weines im Abendmahl).

Soprassustanziale, *agg. T. eccles.* höher, besser als der Stoff (von der Hostie und dem Weine im Abendmahl).

Soprastalla, *f. T. di Mar.* die Zeit über die bestimmten Liegetage.

Soprastamento, *m.* der Ueberstand, höhere Stand, das Darüberstehen; die Uebertragung, Hervorragung.

S. für Indugio, das Aufschieben, der Verzug.

Soprastante, *part.* [Eminente], übertragend, hervortragend.

S. Fig. für Imminente, bevorstehend, drohend: Pericolo *soprastante*.

S. für Cessante, ablassend.

S. für Che indugia, Irresoluto, anstehend, zögernd, zaudern.

S. für Potente, mächtig, beherrschend.

S. für Imperioso, gebietend, herrschend.

S. für Insolente, trotzig.

Soprastamente, *adv.* überragend, hervortragend; *in der Höhe*.

S. Fig. für Particolarmente, *vedi*.

***Soprastanza**, *f.* übl. Soprastamento, *vedi*.

It. für Grande istanza, heißes Flehen: Non confidandosi nella sua industria, nè de' suoi frai per grande *soprastanza* d'orazione.

Soprastare, *v. a. e n.* überragen, über etwas hervortragen; höher liegen, stehen: Il monte che *soprastava* la città e alla città. *It.* hervortragen, hervorstehen: La pietra *soprastava* dal muro.

S. Soprastare uno, e ad uno, über Einnem den Vorrang, das Uebergewicht haben; *it.* Einem überlegen sein, ihn übertreffen.

S. Soprastare il popolo, das Volk unterdrücken.

S. für Vincere, überwinden, besiegen: Come io so altrui vincere, così similmente so a me medesimo *soprastare*. Bocc. Nov. 96. 18.

S. Soprastare alle opere, a qualche funzione o faccenda, einem Werk vorstehen, es leiten; ein Geschäft besorgen, besichtigen.

S. für Essere imminente, bevorstehend; drohend: *Soprastando* il pericolo, la guerra, una carestia.

S. La vendemmia ec., die Weinlese u. s. w. ist nahe, ist vor der Thür.

S. Che ora è? *soprastanno* le dieci, wie viel Uhr ist es? es wird bald, gleich zehn schlagen.

S. für Arrestarsi, Fermarsi, anhalten, stillstehen.

It. T. de' Rett. innehalten.

S. für Differire, Indugiare, anstehen, zögern, zaudern.

S. für Cessare, absteigen, ablassen: *Soprastare* di tormentare.

S. übrig sein, überleben: I figliuoli che *soprasteranno*.

Soprastato, *part.* des Vorigen.

Soprastevole, *agg. vedi* Soprastante.

***Soprastizione**, *f.* übl. Superstizione, *vedi*.

Soprastória, *f. vedi* Sopraracconto.

Soprastató, *agg.* Via, Strada *soprastata* di viva selce, ein Kiesweg.

Soprattacco, *m. T. de' Calz.* die Brandsohle.

***Soprato**, *agg.* Zusammensetzung von Superato, *vedi*.

Sopratódos, *m. Voce spagn.* [Soprabito], ein Ueberrod.

Sopratónica, *f. T. di Mus.* die Sekunde.

Sopratténere, *v. a.* zu lange aufhalten, über die Zeit zurückhalten.

S. für Sostenere, *vedi*.

Sopratténuto, *part.* des Vorigen.

Soprattetto, *adv.* über, auf dem Dache.

S. Finestra sopratetto, *vedi* Abbaino.

Soprattieni, *m.* [Dilazione al pagamento], die Zahlungsfrist.

S. für Dilazione, die Frist; der Aufschub.

Soprattutto, *adv.* vor allem, vor allen Dingen; ganz vorzüglich.

Sopraumano, *agg.* übl. Sovrumano, *vedi*.

Sopravanzamento, *m. vedi* Sopravanzo.

Sopravanzante, *part. vedi* Soprastante. *It.* übertreffend.

S. für Soprabbondante, überflüssig, überflüssig.

Sopravanzare, *v. a.* [Superare], übertreffen. *It.* überwinden, überwältigen.

S. für Soprastare, Sorgere in fuori, hervortragen: L'isole, che *sopravanzano* sopra l'acqua.

It. vedi Soprastare.

Sopravanzato, *part.* des Vorigen.

Sopravanzo, *m.* [Soprappiù], der Uberschuß. *It.* das Uebergewicht, die Oberhand.

Sopravi, *adv.* [Ivi sopra], darüber: Distesa in terra la bara, che i becchini ci avean portata, e *sopravi* il panno nero ec. CESARI NOV. 7. P. I.

Sopravvanaglorioso, *agg.* [Vanagloriosissimo], übermüthig, äußerst stolz.

Sopravvedere, *v. a.* [Osservare con avvedutezza], genau, sorgfältig beobachten; aufpassen.

Sopravvedutissimo, *adv. sup.* di Sopravveduto, sehr vorsichtig; äußerst behutsam.

Sopravveduto, *agg.* [Avvedutissimo], sehr vorsichtig, sehr behutsam.

It. part. di Sopravvedere, *vedi*.

Sopravvegliare, *v. a. e n.* [Vegghiare assai], streng bewachen; sorgfältig über etwas wachen: *Sopravvegliare* q. c. e a q. c.

Sopravvegnente, *part.* dazukommend.

S. für Susseguente, erfolgend, vorfallend. *It.* bevorstehend, zukünftig.

Sopravvegnenza, *f.* [Occorrenza], die Dazwischenkunft; der Vorfall.

Sopravvedere, *v. a.* zu theuer verkaufen, übertheuern: *Sopravvedere* la roba, la mercanzia.

Sopravvenente, *part. vedi* Sopravveniente, *pravegnente*.

Sopravvenimento, *m.* [Avvenimento, Caso inaspettato], die Dazwischenkunft, das unvorhergesehene Ereigniß, der Vorfall. *It.* die unverhoffte Ankunft.

Sopravvenire, *v. n.* [Improvvisamente arrivare], unvermuthet ankommen, dazukommen. *It.* sich unverhofft, plötzlich ereignen, dazwischenkommen.

S. für Venire, kommen, über den Hals kommen (wie man es denkt): In cotal guisa dormendo, senza svegliarsi, *sopravvenne* il giorno. Bocc. Nov. 44. 10.

S. v. a. für Sorprendere, *vedi*.

Sopravvento, *m.* der Ueberwind; der Vortheil des Windes.

S. Essere o Stare sopravvento, o al sopravvento, o Avere il sopravvento, Ueberwind haben; *it.* den Wind im Rücken haben.

S. T. di Mar. Ueberwind haben.

S. Per met. für Allronto improvviso, eine unverhoffte Beleidigung.

S. für Minaccia imperiosa, eine gebietende, trotzig Drohung.

Sopravvento, *adv.* über den Wind; Qqqqqq 2

den Wind im Rücken: Essere, Stare *sopravvenuto*.

It. Für Improvisamente, unvorhergesehen, unvermuthet.

§. Venire [a] *sopravvenuto*, überraschen. *Sopravvenuta*, *f. vedi Sopravvenimento*.

Sopravvenuto, *part. di Sopravvenire, vedi*.

Sopravvesta, *f. ein Oberkleid; ein Sopravveste*, *f. Oberrock. It. ein Panzerkleid, Waffenrock (der Ritter)*.

§. *Fig.* Für Coperta, die Vermantelung; der Deckmantel.

Sopravvestire, *v. n.* das Oberkleid, den Waffenrock anlegen, anziehen.

Sopravvincere, *v. a.* den Sieg überstreichen, ganz vernichten wollen: *Sopravvincere il nemico*. It. weit übertreffen, bei weitem überlegen sein.

Sopravvinto, *part. des Vorigen*.

Sopravvissuto, *part. di Sopravvivere, vedi*.

Sopravvivate, *part. überlebend, länger lebend*.

Sopravvivenza, *f. die Ueberlebend, das Ueberleben*. It. die Unwertschaft (auf ein Amt u. dgl. nach dem Tode des jetzigen Besitzers).

Sopravvivere, *v. n.* überleben, länger leben.

§. *Sopravvivere ad alcuno*, a q. c. einen, Etwas überleben, länger als ein Anderer leben.

It. *v. a.* erleben: *Sopravvisse* ancor più anni.

**Sopravvivolo*, *m. vedi Sempreviva*.

Sopravvolare, *v. n.* über Etwas fliegen. It. überfliegen (das vorgesezte Ziel): *La palla da' lor colpi al termine sopravvolò*.

Soprecedente, *agg.* [Eccedentissimo], übermäßig, überschwenglich; übertrieben.

Soprecedenza, *f.* [Disorhitanza], das Uebermaß; die Ueberschwenglichkeit.

Sopreccellente, *agg.* [Eccellentissimo], ganz vortrefflich; höchst ausgezeichnet.

Sopredificare, *v. a.* überbauen, darüber, darauf bauen.

Sopredificato, *part. des Vorigen*.

Sopreletto, *agg.* ganz auserlesen; ganz vorzüglich.

Sopreminente, *part.* hervorragend, hervorstehend.

It. Für *Sopreccellente*, ganz ausgezeichnet; höchst erhaben.

Sopreminenza, *f.* ein sehr hoher Ort. It. die Oberstelle, Oberhand: *Così ci figura a meraviglia quella sopreminenza e sovranità, che dee tenere l'Amor di Dio sopra tutti gli altri affetti*.

Soprerogatorio, *agg.* *T. de' Leg.* überflüssig, was man nicht verbunden ist zu thun.

Sopresaltato, *agg. vedi Sopraesaltato*.

Sopressare, *v. a.* [Opprimere], unterdrücken.

Sopressata, *f.* die Presswurst, Magenwurst.

Sopresso, *adv. vedi Sovresso*.

It. Für *Sopra* cioè, außerdem, überdies.

Sopreterno, *agg.* mehr als ewig.

Soprillustre, *agg.* hochberühmt.

Soprimmateriale, *agg.* [Immaterialissimo], ganz stofflos, ganz unkörperlich.

Soprimmateriale, *m.* ein unkörperliches, geistiges Wesen.

Soprimmensissimo, *agg.* ganz unermesslich.

Soprinnalzare, *v. a.* heraufheben, erheben.

Soprintellettuale, *agg.* ganz unbegreiflich, über den menschlichen Verstand gehend.

Soprintendente, *m. vedi Soprantendente*.

Soprintendenza, *f. vedi Soprantendenza*.

It. Für *Sopranstanz*, *vedi*.

Soprintendere, *v. a. vedi Soprantendere*.

Sopronorato, *agg.* hochgeehrt; allverehrt.

Sopordinariamente, *adv.* [Straordinariamente], außerordentlich; auf ungewöhnliche Weise.

Sopordinario, *agg.* [Straordinario], außerordentlich; ungewöhnlich.

Soprosso, *m.* ein Ueberbein.

§. (im Ede) Für *Osso del naso*, das Nasenbein: *E tiene un paio d'occhiali al bene addosso, Che non si muovon mai d'in sul soprosso*.

§. *T. de' Veter.* das Ueberbein (am Pferdehufe).

§. *Per met.* Für *Storpio*, Noja, der unangenehme Vorfall, der Verbruch.

Soprossuto, *agg.* voll Ueberbeine.

Soprumano, *agg.* übermenschlich.

Soprusare, *v. a.* [Abusare], misbrauchen.

Sopruso, *m.* der Mißbrauch.

§. Für *lusingia*, das Unrecht. It. der Schimpf.

Soquadrare, *v. a.* [Metter a soquadro], umstürzen, über den Haufen werfen.

Soquadrato, *part. des Vorigen*.

Soquadro, *m.* [Rovina], der Umsturz, die Zerstörung.

§. Mettere e simil. a soquadro, zu Grunde richten, zerstören; it. umstürzen, über den Haufen werfen.

Soquadro, *adv.* *T. de' Mur.* verwickelt, aufgehallen (von Fassen, die beim Anwinben durch irgend einen Zufall aufgehallen werden).

**Sor*, *prep.* übl. *Sopra*, *vedi*.

Sor, *agg.* Abtüzung von *Signore*, *vedi*.

**Soramente*, *adv.* übl. *Scioccamente*, *vedi*.

Sorante, *agg.* *T. d'Arad.* mit halb ausgebreiteten Flügeln.

Sorare, *v. n.* *T. de' Falc.* zum Vergnügen fliegen (nicht um zu stoßen).

Sorba, *f.* die Spierlingsfrucht; *Intesbeere*, *Eisbeere*.

Sorbastrella, *f. vedi Menoncello*.

Sorbecchiare, *v. a.* [Sorbire], schlürfen, auschlürfen: *E su le none Farsi aprir le finestre, e sorbecchiare Di cioccolata un pieno chiccherone*.

Sorbettato, *agg.* in, durch Eis gekühlt: *Acqua, Vino sorbettato*.

Sorbettiera, *f.* das Kühlgefäß (Wasser, Wein in Eis abzukühlen).

Sorbettiere, *m.* ein Corbvertäufer, Limonadenkäufer.

Sorbetto, *m.* der Sorbett; Eis, Ge-

frorenes; ein Kühltrank (in Eis abgekühlt).

Sorbino, *agg.* [Aspro], herb, sauer, von Eisbeerengeschmack.

Sorbire, *v. a.* [Assorbire], einschlürfen, schlürfen. It. verschlucken; einsaugen.

§. Für *Ingoiare*, verschlingen.

§. *Per simil.* auffangen, aufwickeln: *E ciascun uomo o donna beato si tenea... Che sorbire co' panni potesse il lor sangue*.

Sorbitico, *agg.* spierlingsartig, eisbeerartig.

Sorbito, *part. di Sorbire*.

Sorbitore, *m.* -trice, *f.* ber, die einschlürft.

Sorbizione, *f.* die Einschlürfung, Einsaugung.

Sorbo, *m.* *T. de' Bot.* der Spierlingsbaum, Arlesbeerbaum.

§. *Prov.* Essere, o Fare la formica, o l'formicon di sorbo, *vedi Formica*.

Sorbona, *f.* die Sorbonne (die erste theologische Fakultät Frankreichs).

**Sorbondare*, *v. n.* übl. *Soprabbondare*, *vedi*.

**Sorbondato*, *part. des Vorigen*.

Sorbone, *m.* ein Zufmüser, Schlichter.

Sorbónico, *agg.* zur Sorbonne gehörig.

Sorbonista, *m.* ein Mitglied der Sorbonne; Sorbonist.

Sorbottare, *v. a. vedi Forbottare*.

Sorcio, *m.* übl. *Sorcio*, *vedi*.

Sorciata, *f.* ein Mäusenest.

**Sorciglio*, *m.* übl. *Sopracciglio*, *vedi*.

Sorcio, *m.* [Topo], die Maus.

§. *Sorcio di mare*, die Seermaus, Meermaus.

Sorcione, *m.* *accresc.* di *Sorcio*, eine große Maus.

Sorco, *m.* *vedi Sorcio*.

Sorcoletto, *m.* *dim.* di *Sorcolo*, ein kleines Pfropfreis.

Sorcolo, *m.* [Marza], ein Pfropfreis.

**Sorcordanza*, *f.* übl. *Straccuranza*, *Codardia*, *vedi*.

Sorcotto, *m.* *vedi Sopracotta*.

Sordacchione, *agg.* *accresc.* di *Sordo*, stottau. It. harthörig.

§. Für *Che fa le viste di non udire*, taub, sich taub stellend.

Sordaggine, *f.* die Taubheit.

Sordamente, *adv.* [Alla sorda, Chetamente], in aller Stille; heimlich.

Sordamento, *m.* übl. *Sordaggine*, *vedi*.

Sordastro, *agg.* [Alquanto sordo], halbtäub, harthörig.

Sordellina, *f.* der Dubelsack.

**Sordetto*, *agg.* übl. *Sopradetto*, *vedi*.

Sordezza (*isa*), *f.* [Sordaggine], die Taubheit, Harthörigkeit.

Sordidamente, *adv.* [Consordidemente], schmutzig, unreinlich. It. garstig, häßlich.

Sordidato, *agg.* *vedi Sordido*.

Sordidetto, *agg.* etwas geizig.

Sordidezza (*isa*), *f.* [Schifezza], die Unreinlichkeit, Unflätigkeit.

§. Für *Bruttezza*, Deformität, die Häßlichkeit, Unformlichkeit.

§. Für *Spilorceria*, die Fälschung, der schmutzige Geiz.

Sordidissimo, *agg.* *sup.* di *Sordido*, *vedi*.

It. *Di sangue sordidissimo*, aus Pöbelblut: *Nato d'infima condizione e di sangue sordidissimo*.

Sordido, *agg.* [Sporco], schmutzig, unfäul, unrein.

§. Für Brutto, häßlich, garstig.

§. Für Avaro, filzig, schmutzig, geizig.

Sordina, *f.* *T. di Mus.* der Damsordino, *m.* pfer.

§. *Fig.* Suonare la sordina, für Fare il sordo, sich taub stellen.

§. *adv.* Alla sordina, sacht, leise, schleichend.

Sordissimo, *agg. sup.* di Sordo, völlig taub, stottau.

Sordità, *f.* Sorditade, e Sorditate, *f. poet.* [Sordaggine], die Taubheit; Gehörlosigkeit.

Sordizia, *f.* übl. Sordidezza, *vedi.*

***Sordo**, *m.* übl. Sordita, *vedi.*

Sordo, *agg.* taub; bartedrig.

§. Fare il sordo, sich taub stellen.

§. Essere sordo a' prieghi altrui, gegen die Bitten Jemandes taub sein; sie nicht erhören.

§. A parole lorde orecchie sorde, für Boten muß man keine Ohren haben.

§. Non dire a sordo, es zu keinem Tauben sagen; mit keinem Tauben reden.

§. *Prov.* Egli è il mal sordo quel che non vuole udire, der schlimmste Taube ist, der nicht hören will.

§. *Fig.* Lima sorda, eine Feile, die kein Geräusch macht.

It. *Per met.* ein durchtriebener, heimlicher Schalk, ein Luchsmäuer.

§. Lavorare colla lima sorda, *Fig.* verborgene, heimliche Anschläge anzetteln; Etwas heimlich betreiben.

§. Mazzata, Cellata sorda, eine Ohrfeige, Maulschelle, ein Schlag, der mehr schmerzt als schallt.

§. Cruccio sordo, ein heimlicher, nagender Verbruch, Kerger.

§. Ricco sordo, ein heimlicher Reicher.

§. Materia sorda, ein spröder, widerstrebender Stoff: Vero è, che come forma non s'accorda Molte fiate all' intenzion dell' arte, Perchè a rispondere la materia è sorda. DANTE PAR. 1.

§. Pietra sorda, ein matter, blinder, glanzloser Stein (Erdstein).

§. Quantità sorda, *T. de' Mat.* eine unmeßbare Größe.

§. Colore sordo, *T. de' Pitt.* eine matte, weiche Farbe.

§. Remi sordi, Ruder, unter Wasser (die kein Geräusch machen).

Sorella, *f.* die Schwester.

§. Sorella carnale, germana, die leibliche, rechte Schwester.

§. Sorella di padre, sorella di madre, die Halbchwester (von Vater, oder Mutterseite).

§. Sorella, e Vergine sorella, für Monaca, eine Klosterschwester, Nonne: lo fui nel mondo vergine sorella. DANTE PAR. 3.

§. Für Amica, Intrinseca, die Gespielin, Vertraute.

§. *Fig.* Sorella del sole, für Luna, der Sonne Bruder, der Mond: S'il dissì, unqua non veggian gli occhi miei Sol chiaro, o sua sorella. PETR. CANZ. 34. 3.

§. Sorella della brina, für Neve, der Schnee: Quando la brina in sulla terra assempra L'immagine di sua sorella bianca. DANTE INF. 24.

Sorelletta, *f. dim.* ein Schwesterchen.

Sorellevolmento, *adv.* schwesterlich.

Sorellina, *f. dim. e vezz.* di Sorella, die kleine Schwester, das Schwesterchen.

Sorgente, *part.* *vedi* Sorgente.

Sorgente, *f.* [Fonte], eine Quelle.

§. *Fig.* Für Origine, die Quelle, der Ursprung.

§. Le due sorgenti del vitale umore, für Cuore, das Herz, die Lebensquelle.

Sorgere, *v. n.* *vedi* Surgere.

It. *T. di Mar.* Für Gettar l'ancora, den Anker werfen, vor Anker gehen.

Sorgevole, *agg.* *vedi* Surgente.

Sorgimento, *m.* das Aufsteigen.

Sorginocchio, *m.* das Obertnie, obere Knie.

Sorgitore, *m.* [Porto], der Hafen, Landungsplatz, Ankerplatz.

Sorgiugnere, *v. a. e n.* *Voci poet.*

Sorgungere, *vedi* Sopraggiungere.

Sorgiva, *f.* das Durchsichern des Wassers durch einen Damm.

Sorgnone, *agg.* *Voce bassa e contad.* [Rozzo, Scortese], ungeschliffen, fleischhaft.

***Sorgo**, *m.* übl. Sorcio, *vedi.*

Sorgo, *m.* Hirse.

§. Sorgo rosso, Mohrhirse, welsche Hirse.

§. Sorgo turco, türkischer Weizen.

Sorgonghina, *f.* ein florentinisches Volkslied.

Sorgozzone (*uo*), *m.* [Appoggio], eine Stütze, ein Untersatz.

§. Für Colpo in sul gozzo, ein Faustschlag auf die Brust, den Hals.

Sori, *m.* der Atramentstein; Kupferstauch.

Soriano, *agg.* gelb mit schwarzen Streifen (wie die wilden Katzen).

Sorice, *m. T. de' Nat.* die Spitzmaus; Wasserpißmaus.

Soricigno, *agg.* mausfarben, mausfahl: Cavallo soricigno.

Sorite, *m. T. de' Fil.* ein Schluß, der aus mehreren aneinanderhängenden Schlüssen besteht.

Sorlo, *m.* *Voce tedesca, T. de' Min.* der Schörl.

Sormontante, *part.* übersteigend.

§. Für Soprappassante, übersteigend; übersteigend; it. überwindend.

Sormontare, *v. a.* übersteigen, darüber wegsteigen. It. bestiegen, heraufsteigen.

§. Für Sorpassare, übersteigen: Le spese sormontano le entrate.

It. *v. n.* aufsteigen, steigen.

§. *Fig.* Für Superare, übersteigen; überwinden; überwinden.

§. Für Meeliorarsi, Prosperare, sich verbessern, glücklich geben, gut von Statuten gehen: Le cose di questo giovane andarono sormontando, e innalzandosi.

Sormontato, *part.* des Vorigen.

Sormontatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Ueberwinder — in.

Sornacare, *v. n.* krächzen, husten

Sornacchiare, *v. n.* und auswerfen. *Pop.* quatschern.

Sornacchio, *m.* wider Auswurf. *Pop.* Quaißer.

Sornavigare, *v. n.* auf dem Wasser schiffen, schwimmen: *Sornavigare* sull'acqua.

Sornione, *m.* *vedi* Susornione.

Sornuotare, *v. n.* *Voce poet.* [Soprannotare], oben, obenauf schwimmen: Questo è lo stagno in cui nulla di greve

si getta mai, che giunga insino al basso; Ma in guisa pur d'abete, o d'orno, leve L'uom vi sornuota e l' duro ferro e l' sasso. TASSO GER. 10. 62.

Soro, *agg.* noch nicht gemausert (von Raubvögeln).

§. *Per met.* Für Semplice, inesperto, einfältig, dumm; unerfahren.

§. Für Sauro, *vedi.*

Soro, *m.* [Uomo semplice e inesperto], ein Milchbart, Gelbchnabel.

§. Für Savoira, *vedi.*

Sorore, *f.* *Voce lit.* *vedi* Sorella

Sororicida, *m.* ein Schwestermörder.

Sorpassante, *part. att.* übersteigend; übersteigend.

It. *agg.* Für Eccellente, ausnehmend, vortrefflich.

§. Una bellezza sorpassante, eine ausnehmende, unvergleichliche Schönheit.

Sorpassare, *v. a.* [Sopravanzare], übersteigen; it. überlegen sein; übersteigen.

§. Sorpassare alcuno, o checchessia in o di q. c., Jemand, Etwas worin, woran übersteigen, ihm worin überlegen sein.

***Sorpiù**, *adv. e m.* übl. Soprappiù, *vedi.*

Sorportare, *v. a.* [Portar seco], fortreißen, hinreißen: Quando ira sormonta e sorporta l'uomo.

Sorportato, *part.* des Vorigen.

Sorposto, *agg.* übl. Soprapposto, *vedi.*

Sorprendente, *part. att.* ertappend, überraschend.

§. Für Maraviglioso, erstaunlich, überraschend: Non vi ha in questo fatto alcuna cosa di sorprendente.

Sorprendere, *v. a.* ertappen, überraschen.

§. überfallen; plötzlich befallen: Lo sorprese una febbre.

§. *T. mil.* Sorprendere il nemico, den Feind überrumpeln; überfallen.

§. Sorprendere una città, fortezza, eine Stadt, Festung überrumpeln.

§. Für Cagionare maraviglia, in Erstaunen setzen, überraschen.

§. Für Ingannare, *vedi.*

Sorprendimento, *m.* *vedi* Sorpresa.

Sorpresa, *f.* die ertappung, Überraschung; it. der Ueberfall.

§. *T. mil.* der Ueberfall; die Ueberumpelung.

It. das Erstaunen, die Überraschung.

§. Für Inganno, die Bevortheilung, Ueberumpelung.

Sorpreso, *part.* di Sorprendere, *vedi.*

***Sorquidanza**, *f.* übl. Arroganza, *vedi.*

***Sorquidare**, *Sorquidarsi*, *v. n. p.* übl. Sballeggiare, Usar arroganza.

Sorquidato, *agg.* übl. Arrogante, *vedi.*

Sorra, *f.* der eingefalgene Bauch; des Thunfisches.

§. Für Gola, Sreuo, ein Fohlweg, Engpaß.

Sorràdere, *v. a.* [Lievemente radere], oberflächlich abfahen.

Sorrecchiare, *v. n.* [Orecchiare, Origliare], horchen.

It. *v. a.* Sorrecchiare un discorso, ein Gespräch betheoren.

Sorreggere, *v. a.* [Sostenere], stützen, unterstützen; halten, aufrecht halten.

§. Sorreggersi, *v. n. p.* Für Fermarsi, Contenersi, feststehen, sich aufrecht erhalten.

Sorrenamento, *m. T. degli Idraul.* die Versandung, der Triebfand (an der Mündung eines Flusses).

Sorrenare, *v. a. T. degli Idraul.* versanden, Triebfand absetzen (vom Meere, in der Mündung eines Flusses): Il mare ha *sorrenato* la foce del fiume.

***Sorréssu**, *m. übl.* Risorresso, *vedi*.
Sorrétto, *part.* di Sorreggere, *vedi*.

Sorridente, *part.* lächelnd.

Sorridemente, *adv.* lächelnd, mit Lächeln.

Sorridere, *v. n.* [Pianamente ridere], lächeln.

Sorrisciatura, *f. T. de' Mojat.* die Siebezeit des Salzes (vom Seuern bis zur Ausscheidung des Salzes).

Sorriso, *part.* di Sorridere, *vedi*.

Sorriso, *m.* das Lächeln, ein Lächeln.

Sorrogato, *m. vedi* Surrogato.

Sorsaltare, *v. a.* darauf, darüber springen.

Sorsare, *v. a.* nippen, schluckweise trinken.

Sorsata, *f. vedi* Sorso.

Sorsetino, *m. dim.* di Sorsetto, ein kleines Schlüßchen.

Sorsetto, *m. dim.* di Sorso, ein kleiner Schluck, ein Schlüßchen.

Sorsino, *m. vedi* Sorsetto.

Sorso, *m.* ein Schluck, Zug.

S. Bere a sorsi, schluckweise, in kurzen Zügen trinken, schlürfen.

Sorta, *f.* [Specie], die Art, Gat-
Sorte, *tung*, **Sorte**: *Sorte* di mer-

canza, di roba, di drappo, di vino ec.
S. Ogni sorte di animali, di gente, allerlei Thiere, allerhand Leute.

S. Le persone di questa sorte sono ordinariamente., Leute dieses Schlages, Personen dieser Art, solche Personen sind gewöhnlich.

S. Sorta principale, o **Sorta**, für Capitale, ein Kapital, Gelder.

S. Für Modo, Guisa, die Art und Weise.

S. Für Forma, die Gestalt.

Sorta, *f.* [Fortuna, Destino], das **Sorte**, *l. loos*, Geschick. *l.* der Zufall, das Glück.

S. Buona sorte, Glück, günstiges Geschick.

S. Oh che sorte è questa! ach welch ein Glück!

S. Mala sorte, Unglück, widriges Geschick, unglücklicher Zufall.

S. Oh mala sorte! O welch ein Unglück!

S. Per sorte, **A sorte**, *adv.* zufällig, aus Zufall.

S. Per mala sorte, zum Unglück, durch einen unglücklichen Zufall.

S. Sorte! o **Sorta!** Für Buon per me! ein Glück für mich: *Sorta*, che questi proverbj m'hanno fatto ricordare ec.

S. Toccare in sorte, durch das Geschick erhalten.

S. Gli toccò in sorte una moglie virtuosa, ihm wurde ein tugendhaftes Weib zu Theil.

S. Se mi toccasse in sorte! wenn ich das Glück haben sollte.

S. Mettere alla sorte, dem Zufall, dem Glück überlassen.

S. Prov. Cuor forte rompe cattiva sorte, fester Sinn überwindet das widrige Geschick.

2) Sorte, für Stato, Condizione, das Loos, die Lage, der Zustand.

S. Misera, estrema sorte, eine elende Lage, die äußerste Dürftigkeit.

S. Dolorosa, dura sorte, ein schmerzlicher Zustand; ein hartes Loos.

S. Esser contento o Contentarsi della sua sorte, mit seinem Stande, seiner Lage zufrieden sein.

3) ein Loos, Looszettel.

S. Tirar a sorte, das Loos ziehen.

S. Eleggere per sorte, durchs Loos erwählen.

S. Dare in sorte, Concedere in sorte, nach dem Loose vertheilen.

S. Gettare le sorti, loosen, das Loos werfen.

S. Toccare, Ottenere in sorte, durchs Loos erhalten.

4) Für Sortilegio, *vedi*.

Sorteggiare, *v. n.* [Pigliar la sorte], loosen. *l.* die Zukunft erforschen: Coll' animale al sacrificio è da *sorteggiare* nelle interiora, e budellame d'esso.

l. *v. a.* Für Dare in sorte, durchs Loos vertheilen. *l.* nach Belieben austheilen.

***Sorteria**, *f. übl.* Sortilegio, *vedi*.

l. *T. di Magon.* die verschiedenen Nummern Eisenbraut.

Sortiera, *f.* eine Wahrsagerin (aus Loosen, Zeichen).

Sortiere, *m.* ein Wahrsager; Zeichen-
deuter.

Sortilégio, *m.* die Wahrsagerin (aus Loosen, Zeichen), die Zeichenbruterei.

***Sortilego**, *m. vedi* Sortiere.

Sortimento, *m.* [Assortimento], ein Sortiment, Waarenvorrath.

Sortire, *v. a.* [Eleggere in sorte], durchs Loos erwählen.

S. Für Eleggere, erwählen (vom Geschick).

S. Perché a sì alto grado il ciel sortillo? Warum erkor ihn das Geschick zu so hohem Beruf?

S. Vostra region mi fu sortita, das Geschick versetzte mich in eure Gegend.

S. Für Scompartire a sorte, nach dem Loose vertheilen, verloosen.

S. Für Avere, Ottenere in sorte, das Glück haben, vom Geschick erhalten, erlangen: Se Roma non *sortì* la prima fortuna, *sortì* la seconda.

S. Sortire un fin bramato, nach Wunsch ausschlagen, einen erwünschten Ausgang haben.

S. Sortire l'effetto, zur Wirklichkeit gelangen; ins Leben treten.

S. v. n. Für Cavare a sorte, Rimettere alla decisione della sorte, loosen, das Loos ziehen: Chi de' di voi combatter *sortirete*. ORL. FUR. 30. 21. = Indi *sortiti* i luoghi, al suo ciascuno Si pose in fila.

S. T. mil. Für Uscir fuori de' ripari, o delle piazze assediate, ausfallen, einen Ausfall machen.

S. Sortire in campagna, zu Felde ziehen.

Sortita, *f.* [Scelta], die Wahl, Auswahl.

S. Für Assortimento, *vedi*.

S. T. mil. ein Ausfall.

S. T. degli Agric. ein Schößling, Wurzeltrieb, Ausläufer.

Sortito, *part.* di Sortire.

l. Für Uscito, herausgegangen, aus-

geflogen: Come agugliotto *sortito* dal nido.

Sortù, *m. Voc. francese*, besser Soprabito, ein Oberrock, Ueberrock.

Sorvanzante, *part.* übertreffend.

Sorvanzare, *v. a.* übertreffen.

Sorvegnente, *part. vedi* Sopravvegnente.

Sorvenire, *v. n. vedi* Sopravvenire.

Sorvivere, *v. n. e a. vedi* Sopravvivere.

***Sorviziato**, *agg.* ganz voll laster, durch und durch lasterhaft.

Sorvolante, *part.* darauf fliegend, darüber flatternd.

Sorvolare, *v. n.* darauf fliegen. *l.* darüber fliegen, hoch fliegen.

S. v. a. Fig. Für Superare, übertreffen, übersteigen.

Soscritto, *part.* di Soscrivere, *vedi*.
l. Für Scritto sotto, darunter geschrieben.

Soscrivere, *v. a.* unterschreiben (sein Namen u. s. w.), unterzeichnen.

S. Fig. Soscrivere una sentenza, una opinione, einem Ausspruch, einer Meinung beistimmen, beistimmen.

S. Soscriversi, *v. n. p.* sich unterschreiben, seinen Namen darunter setzen.

Soscrizione, *f.* die Unterschrift, Unterzeichnung. *l.* die Unterschrift.

l. *T. de' Libraj*, die Subscription, Unterzeichnung (auf ein Werk).

***Soso**, *m. übl.* Suso, *vedi*.

***Sospecciare**, *v. a.* übl. Sospettare, *vedi*.

***Sospeccionare**, *v. a.* übl. Sospettare, *vedi*.

***Sospeccione**, *m.* übl. Sospetto, *vedi*.

***Sospecciosamente**, *adv.* übl. Sospettosamente, *vedi*.

***Sospeccioso**, *agg.* übl. Sospettoso, *vedi*.

Sospendere, *v. a.* [Appicare], aufhängen, anhängen.

S. Für Sollevare, aufheben, aufgehoben halten.

S. Sospendere un piè, einen Fuß, ein Bein aufheben: E quai fra l'ombre vanno timide genti e ladre, Stendo l'un piede, e l'altro *sospendo* in aria incerto.

l. einziehen (von Entschrecken, Stranden).

S. Für Impiccare, aufhängen, hängen: Molti ne fece *sospendere* Giovanni de' Medici per punizione d'essersi prima fuggiti da lui.

S. Per met. Astrarre, abziehen, erheben (über Etwas), entrücken: Senti tanta soavità di melodia, che indolci l'anima di Santo Francesco, e *sospesela* da ogni sentimento corporale.

S. Für Render dubbioso, Porre in ambiguità, in Zweifel schweben lassen, in Zweifel, Ungewißheit lassen, erhalten.

S. Für Differire, Prolungare, verzögern, verschieben.

S. Sospendere una festa, einen Festtag verlegen (auf einen anderen Tag).

S. Sospendere un processo, einen Proceß einstellen; *l.* ihn niederschlagen, aufheben.

S. Sospendere il suo giudizio, sein Urtheil zurückhalten.

S. Sospender le armi, le ostilità, Waffenstillstand machen; die Feindseligkeiten einstellen.

S. Sospendere gli animi degli ascol-

tant, das Gemüth der Zuhörer gespannt halten; die Erwartung der Zuhörer spannen.

§. Sospender uno dall' ufficio, Einen von seinem Amte auf eine Zeitlang entsetzen; ihn vom Amte suspendiren.

§. Sospender uno a divinis, dall' [ab] ufficio, *T. eccles.* einen Geistlichen suspendiren.

Sospendimento, *m. vedi* Sospensione
Sospensitore, -trice, *agg.* schwebend erhaltend.

§. Muscoli, Strumenti sospensori, *T. degli Anat.* die knochenhaltenden Muskeln.

Sospensione, *f.* [Appiccamento], die Aufhängung, Anhängung; *it.* die Schwebel, das Schweben.

§. Punto della sospensione, der Schwerepunkt, Schwerpunkt.

§. Für Ambiguität, der Zweifel, die Ungewissheit.

§. Tenere in sospensione, in Ungewissheit erhalten.

§. Torre di sospensione, aus der Ungewissheit reifen.

§. Sospensione d'animo, der Wankelmuth.

§. Dilazione, Indugio, die Verzögerung, der Aufschub. *It.* die Aufhebung, Einstellung: *Sospensione d'un processo.*

§. Sospensione d'armi, *T. mil.* der Waffenstillstand.

§. *T. eccles.* die Suspendirung (vom Amte).

§. Incorrere in sospensione, in die Strafe der Suspendirung verfallen.

Sospensivamente, *adv.* [Ambiguitate, Dubbiosamente], zweifelhaft, ungewiß; in Zweifel, in Ungewissheit.

Sospensivo, *agg.* [Indugiante], aufhaltend, verzögernd.

§. Für Ambiguo, Dubbio, zweifelhaft, ungewiß. *It.* unschlüssig.

*Sospeso, *agg. vedi* Sospeso.

Sospensorio, *agg. T. degli Anat.* Muscoli, Ligamenti suspensori, Tragemuskeln, Bänder.

Sospensorio, *m. T. de' Chir.* ein Frageband, Suspensorium.

Sospeso, *part.* di Sospendere, *vedi* *It.* für Dubbioso, unschlüssig, zweifelhaft.

§. Star, Restar sospeso, in Zweifel stehen, anstehen, unschlüssig sein.

§. Lasciare una cosa in sospeso, Etwas zweifelhaft, ungewiß lassen.

§. Star colla mente sospeso in Dio, seine Gedanken zu Gott erheben, auf Gott gerichtet haben.

§. Sospeso dall' ufficio, vom Amte suspendirt.

Sospettamente, *adv.* verdächtig, Verdacht einflößend.

Sospettante, *part.* argwöhnend, Verdacht habend.

Sospettare, *v. a. e n.* Verdacht, Argwohn haben, hegen; argwöhnen.

§. Sospettar uno, Einen in Verdacht haben; Argwohn gegen Einen haben; ihn beargwöhnen.

§. Sospettare uno di qualche cosa, Einen wegen, mit Etwas in Verdacht haben.

§. Sospettare di qualche male, etwas Böses befürchten, mutmaßen.

Sospettivo, *agg.* verdächtig.

Sospetticcio, *m. dim.* di Sospetto, ein geringer Verdacht; ein leiser Argwohn.

Sospettissimo, *agg. sup.* di Sospetto, höchst verdächtig: *A quali la dilazione era sospettissima.*

Sospetto, *m.* der Verdacht; der Argwohn; *It.* die Furcht; die Mutmaßung (eines Uebels).

§. Sospetto vano, leggiere, grave, alto, fondato, iniquo, ingiusto, falso, ein leerer, leichter, schwerer, starker, begründeter, ungerechter, falscher Verdacht.

§. Aver sospetto, Verdacht haben, argwöhnen.

§. Aver alcuna cosa a sospetto, Etwas in Verdacht haben, einen Argwohn wegen haben: *Avendo a sospetto* le nostre cogitazioni.

§. Star, Essere in sospetto, in Verdacht stehen.

§. Cadere, Entrare in sospetto, in Verdacht gerathen. *It.* anfangen Argwohn zu hegen, zu argwöhnen.

§. Prendere sospetto, Verdacht schöpfen, Argwohn fassen.

§. Generar, Far sospetto, Verdacht, Argwohn erregen; argwöhnen lassen.

§. Sottrarsi dal sospetto, sich vom Verdacht reinigen, den Verdacht von sich abwenden.

§. Pien di paura e di sospetto, voller Furcht und Besorgniß, Argwohn.

§. Senza sospetto, unverdächtig, verdachtlos; *it.* ohne Argwohn, arglos.

§. *Prov. 1.* Chi è in difetto, è in sospetto, wer's macht, ist in Verdacht.

§. *Prov. 2.* Il sospetto non si può amare, der Degen macht den Feigen nicht tapfer.

2) Sospetto, für Vestigio, die Spur: Oltre alla latitudine del petto, la quale è suo precipuo ornamento [della donna], è sì carnosità, che *sospetto* d'osso non apparisce.

Sospetto, *agg.* verdächtig, Verdacht erregend.

§. Esser sospetto ad alcuno, Jemand verdächtig sein.

§. Aver uno sospetto, Einen in Verdacht haben.

Sospettosamente, *adv.* voll Argwohn; argwöhnisch.

Sospettosissimo, *agg. sup.* di Sospettoso, höchst argwöhnisch.

Sospettoso, *agg.* [Pieno di sospetto], argwöhnisch, voll Argwohn.

§. Mercanzie sospettose, verdächtige Waaren.

Sospizione, *f.* übl. Sospetto, *vedi*.

Sospicamento, *m.* das Beargwöhnen; der Argwohn, Verdacht.

*Sospicare, *v. a. e n.* übl. Sospettare, *vedi*.

*Sospicato, *part.* des Vorigen.

*Sospiciare, *v. a. e n.* übl. Sospettare, *vedi*.

*Sospicione, *m.* übl. Sospetto, *vedi*.

*Sospicconoso, *agg.* übl. Sospetto, *vedi*.

*Sospiccioso, *agg.* übl. Sospetto, *vedi*.

*Sospiciare, *v. a. e n.* übl. Sospettare, *vedi*.

Sospignere, *v. a. vedi* Sospingere.

Sospignimento, *m.* das Stoßen, Fortstoßen; der Stoß.

§. Für Impulso, der Anstoß, Antrieb.

Sospingere, *v. a.* [Spingere], stoßen, fortstoßen.

§. Für Cacciar via, forttreiben; fortstieben.

§. Sospingere gli occhi a, o infra q. c., die Augen auf Etwas werfen, heften: *Gli occhi infra 'l mare sospinse*, e vide la galea. *Bocc. Nov. 16. 6.*

§. Sospingere in chiara luce, ins Helle bringen, erhellen: Quelle da crudele ohumbratione offuscate colla sua forza, *sospinse in chiara luce.*

§. Für Affrettare, beeilen: Andiam, che la via lunga ne *sospigne*. *DANTE INF. 4.*

§. Für Instigare, anreizen, treiben.

§. Sospingere alla rabbia, zur Wuth treiben, steigern: L'ira Tideo a tal *rabbia sospinse*, Che morend'ei si rose Menalippo. *PETR. son. 196.*

§. Sospingersi innanzi, avanti, *v. n. p.* Für Procedere, fortstreiten, vorwärtsgehen.

Sospinta, *f.* [Spinta], der Stoß.

§. La mortale sospinta, der Tod: Balbo alla *mortal sospinta* Lasciò due figli, e 'l nome non si tacque.

§. Für Instigazione, der Antrieb, die Anreizung.

§. Für Impulso, der Anstoß.

Sospinto, *part.* di Sospingere, *vedi*. *It.* A ogni più sospinto, *adv.* Für Spessimo, sehr oft; bei jeder Gelegenheit.

Sospinzione, *f.* übl. Sospinta, *vedi*.

Sospirante, *part.* seufzend; ächzend, stöhnend.

Sospirante, *m.* Für Innamorato, ein Anbeter, Liebhaber; Freier.

Sospirare, *v. n.* seufzen. *It.* ächzen, stöhnen.

§. Sospirare per, ad alcuno, nach Etwas seufzen, sich nach Einem sehnen.

§. *v. a.* Sospirare q. c., Etwas seufzen; ersehnen; nach Etwas schmachten, sich wonach sehnen: In quel be' riso, ch' i' *sospiro*, e bramo, Fermi eran gli occhi.

§. Sospirare la sua dura sorte, i suoi peccati, sein hartes Schicksal befeuchten, über sein Unglück, über seine Sünden seufzen.

§. Sospirare il ritorno di uno, sich nach Eines Zurückkunft sehnen; seine Wiederkunft ersehnen.

§. Sospirare una carica, nach einem Amte trachten.

§. Sospirare per una donna, für ein Frauenzimmer schmachten; sie anbeten.

§. *Prov.* Ciò che occhio non mira, cuor non sospira, was ich nicht weiß, macht mich nicht heiß.

Sospiratissimo, *part. sup.* schwer befeucht. *It.* heiß ersehnt; sehnlichst gewünscht.

Sospirato, *part.* di Sospirare, *vedi*.

Sospiratore, *m.* -trice, *f.* der, die seufzt; *It.* der, die sich sehnst, wünscht.

Sospiretto, *m. dim.* di Sospiro, ein schwacher, leiser Seufzer.

Sospirevole, *agg.* seufzend.

§. Con sospirevol voce, mit ächzender Stimme, stöhnend; *it.* klagend, wehmüthig.

Sospiro, *m.* der Seufzer; das Seufzen.

§. Sospiro amoroso, dolente, ein liebesseufzer, Schmerzensseufzer.

§. Sospiro grave, lungo, profondo, affannoso, replicato, ein schwerer, langer, tiefer, ängstlicher, wiederholter Seufzer.

§. Fare, Trarre, Lanciare sospiri, seuffzen, Seuffzer ausstößen.

§. Sospiri, *pl.* das Achzen und Wehklagen.

§. Render l'ultimo sospiro, den letzten Athemzug thun; sterben.

§. Fin all' ultimo sospiro, bis zum letzten Athemzuge, bis in den Tod.

It. das Schmachten, Seuffzen (s. v. um ein Trauenszimmer): Le donne d'oggi di roglion contanti, e non sospiri.

§. Für Difficultät di respiro, die Enge brüßigkeit, der schwere Athem.

§. T. de' Mus. eine Viertelpause. It. das Pausenzeichen dafür.

Sospirioso, *agg.* [Sospirante], seuffzend.

It. Für Bramoso, seuffsuchtsvoll.

Sospizione, *f.* übl. Sospetto, *vedi*.

Sospizioso, *agg.* übl. Sospettoso.

*Sossannare, *v. n.* übl. Sghignare, *vedi*.

It. Sossannare co'denti, die Zähne fletschen.

*Sossignare, *v. a.* *vedi* Soscrivere, Contrassegnare.

*Sossiego, *m.* *vedi* Sussiego.

Sossopra, *adv.* [Sottosopra], drüber und drunter; das Unterste zu oberst.

§. Mettere sossopra, untereinanderwerfen, das Unterste zu oberst kehren; verwirren.

§. Non volgere, o non voltare la man sossopra, *vedi* Mano.

Sossopra, *f.* [Sconvolgimento], die Umwälzung, Zerrüttung; Verwirrung.

Sosta, *f.* [Quiete, Posa], die Ruhe, die Rast; der Stillstand.

§. Far sosta, Porresosta, ruhen, rasten, Stillstand machen.

§. Dar sosta, Ruhe geben, beruhigen, ruhen lassen.

§. Dar sosta a' passi, stillstehen: Per veder meglio a' passi diede sosta. DANTE PURG. 29.

§. Dar sosta al desiderio, alle brame, das Verlangen, den Wunsch unterdrücken, zurückhalten.

§. Sosta d'armi, e Sosta, der Waffenstillstand, die Waffenruhe.

Sosta, *f.* Voce lomb. [Molla], eine Feder, Springsfeder: Tabacchiera, Polverino, ec. a sosta.

§. Per met. Für Fregola, Appetito intenso, der Trieb, die Begierde; die Lust: In brieve in tanta sosta entrò dello spesso veder costei, che egli non lavorava punto.

Sostantivamente, *adv.* *vedi* Sustantivamente.

Sostantivo, *m.* *vedi* Sustantivo.

Sostanza, *f.* *vedi* Sustanza.

Sostanzia, *f.* *vedi* Sustanza.

Sostanzialità, *f.* *vedi* Sustanzialità.

Sostanzialmente, *adv.* *vedi* Sustanzialmente.

Sostanziare, *v. n.* *vedi* Sustanziare.

Sostanzievole, *agg.* *vedi* Sustanzievole.

Sostanziosamente, *adv.* *vedi* Sustanziosamente.

Sostanzioso, *agg.* *vedi* Sustanzioso.

Sostare, *v. a.* [Fermare, Far cessare], einhalten, hemmen; festhalten, zum Stehen bringen.

§. Sostare la via, stillstehen: Pregai per cortesia, Che sostasse la via.

§. Sostarsi, *v. n. p.* ruhen, innehalten;

aufhören. It. stillstehen, stehenbleiben: Venien ver noi, e ciascuna gridava: Sostati tu. DANTE INF. 16.

Sostaro, *m. T. di Mar.* der Bootsmann.

Sostato, *part.* di Sostare, *vedi*.

*Sostegnenza, *f.* *vedi* Sostenenza.

Sostegno, *m.* die Stütze; die Unterlage, das Gestell.

§. Fig. Für Mantenimento, die Aufrechthaltung; Erhaltung, Stütze.

§. Fig. Für Ajuto, der Beistand, die Hilfe.

§. T. degl' Idraul. die Stauung.

§. Sostegni di ripresa, Wehre; Deiche.

§. Sostegno a prua, o alla mura, T. di Mar. die Breite des Vordertheils (eines Schiffes).

Sostenente, *part. att.* aufrecht haltend; erhaltend u. s. w. *vedi* Sostenere.

Sostenenza, *f.* [Mantenimento], die Erhaltung, Ernährung.

§. Für Tolleranza, die Erdulung, Ertragung.

Sostenere, *v. a.* [Reggere], aufrecht halten, halten, stützen.

§. Queste due colonne sostengono tutta la casa, diese beiden Säulen stützen, tragen das ganze Haus; auf ihnen ruht das Haus.

§. Sostenere q. c. grave in aria, etwas Schweres emporhalten, tragen.

§. Sostenere uno in braccio, Einen auf dem Arm tragen, halten.

2) Fig. Für Manenere, erhalten, unterhalten.

§. Sostenere la vita, das Leben fristen.

§. Sostenere uno vivo, Einen am Leben erhalten.

§. Sostenere la sua casa, la famiglia, seinen Hausstand, seine Familie erhalten, ernähren.

3) Für Proteggere, Ajutare, beschützen; beistehen; unterstützen.

§. Sostenere una fazione, eine Partei unterstützen; es mit ihr halten; Vorstüb leisten.

4) Für Custodire, Tenere a segno, bewachen; in Zucht halten: A sostentar la virtù dell' altre, si conviene il bastone, che le sostenga, e che le spaventi.

5) Für Difendere, verfechten, behaupten: Sostenere una opinione, una dottrina.

§. Sostenere il carattere di principe, sich als Fürst behaupten; die Rolle eines Fürsten spielen.

§. Sostenere bene la sua parte, seine Rolle gut durchführen; nicht aus der Rolle fallen.

6) Für Sofferire, Comportare, aushalten, ertragen; leiden.

§. Sostenere caldo, freddo, disagio, pene, tormenti, Hitze, Kälte, Ungemach, ertragen, aushalten; Schmerzen, Marter leiden.

§. Sostenere oltraggi, ingiurie, Beleidigungen, Beschimpfung erdulden, Unrecht leiden.

§. Sostenere un assalto, l'impeto de' nemici, den Sturm abschlagen, den Angriff des Feindes aushalten.

§. Sostenere la carica, T. mil. der Ladung, dem Schusse stehen, ihn aushalten.

It. T. di Mar. eine volle Lage aushalten.

§. Sostenere uno, Einen leiden, um sich dulden: Questi Lombardi caui non

ci vogliono più sostenere. Bocc. Nov. 1. 13.

§. L'occhio non può sostenere lo splendore del sole, das Auge kann den Glanz der Sonne nicht aushalten, ertragen.

§. Sostenere gli abbracciamenti, e baci ec. di uno, die Umarmungen, die Küsse Jemandes gestatten, erlauben; sich umarmen, küssen lassen.

§. Non sostenne ch'egli si partisse, er litt nicht, er gab nicht zu, daß er fortging; er ließ ihn nicht fort.

7) Für Trattenero, Indugiare, aufhalten; verzögern.

8) Für Ritenere, Detenere, behalten, zurückhalten: Più giorni appresso di se il sostenne. Bocc. Nov. 6. 5.

9) *v. n.* e Sostenersi, *v. n. p.* für Durare, dauern, anhalten: Il vento si sostenne cinque giorni.

It. sich halten, erhalten: Veggendosi sospinto dal mare, e dal vento, ora in qua, e ora in là, si sostenne infino al chiaro giorno.

It. fortfommen, ausdauern (von Pflanzen).

10) Sostenersi, für Contenersi, sich halten, sich mäßigen.

11) Sostenersi, für Mantenersi, sich erhalten, ernähren, sich seinen Unterhalt verschaffen.

12) Für Trattarsi nobilmente, sich standesmäßig, anständig halten.

It. Für Star sulle sue, seinen Rang behaupten, sich, seinem Range nichts vergeben.

13) Sostenersi, T. di Mar. beim Binde halten, beibehalten; laviren.

Sostenibile, *agg.* haltbar, behauptbar: Opinione, sentenza sostenibile.

Sostenibilissimo, *agg. sup.* di Sostenibile, sehr gut zu behaupten, gut durchzuführen: Teorema sostenibilissimo in buona filosofia.

Sostenimento, *m.* [Sostegno], die Stützung, Aufrechthaltung; Ertragung.

§. Für Sopportamento, die Ertragung, Erdulung.

§. Für Allcigliamento, *vedi*.

Sostenitore, *m. -trice, f.* ein, eine Aufrechterhalter — in, Stützer — in. It. ein, eine Erhalter — in; Beschützer — in.

§. Für Sofferitore, ein, eine Dulder — in; der, die aushält, erträgt.

§. Für Difensore, *vedi*.

Sostenibile, *agg. vedi* Sostenibile.

*Sostentacolo, *m.* übl. Sostegno, *vedi*.

Sostentamento, *m.* [Sostegno], eine Stütze. It. die Unterstützung, Hilfe.

§. Für Conforto, der Trost, Beistand.

§. Für Mantenimento, die Erhaltung.

Sostentante, *part. att.* di Sostentare, erhaltend, ernährend.

Sostentare, *v. a.* [Alimentare], erhalten, ernähren.

§. Sostentarsi, *v. n. p.* sich ernähren, erhalten.

§. Sostentarsi in piedi, sich auf den Füßen erhalten.

§. Sostentarsi [contro il nemico], sich halten.

§. Sostentare il prezzo, T. de' Merc. Preis halten (nicht wohlfeiler verkaufen als andere). It. nichts abhandeln lassen, fest Preis halten.

§. Für Sostenere, *vedi*.

Sostentativo, *agg.* erhaltend; ernährend.

Sostentato, *part.* di Sostentare, *vedi*.

Sostentatore, m. -trice, *f.* ein, eine Erhalter — in, Erndhrer — in.

S. Für Protettore, Difensore, ein, eine Beschützer — in, Bertheidiger — in. It. *vedi* Sostentore.

Sostentazione, f. [Alimento], der Unterhalt, die Nahrung.

Sostenutezza(za), f. [Contegno], die Gefesttheit, die ernste, gemessene Haltung. **Sostenutissimo, agg. sup.** di Sostenuto, *vedi*.

Sostenuto, part. di Sostenere, *vedi*. It. Für Soprattenuo, vorenthalten: Pagamento, salario *sostenuto*.

S. Für Grave, gesetzt, ernst, gravitätisch.

S. Mostrarsi sostenuto, zurückhaltend, ernst, gemessen sein: Pare che vi mostriate meco assai *sostenuto*. GOLD. DONNA BIZZ. at I. sc. 3.

S. Con sostenuto passo, mit gemessenen, langsamen, majestätischen Schritten.

S. Uno stile sostenuto e gonfio, eine hochtrabende und schwülstige Schreibart.

It. Stile sostenuto, eine erhabene, ernste Schreibart.

S. Sostenuto, *T. di Mus.* gehalten: Adagio, Andante *sostenuto*.

Sostenuto, m. Fare il sostenuto, den Zurückhaltenden, Gravitätischen machen: Guardate, come fa il *sostenuto*!

Sostituire, v. a. *vedi* Sostituire.

Sostituto, part. des Vorigen.

Sostituto, m. *vedi* Sostituire.

Sostitutore, m. *vedi* Sostituire.

Sostituzione, f. *vedi* Sostituzione.

It. *T. de' Leg.* die Aftereinsetzung, Nachsetzung (eines Erben).

Sotorace, f. übl. Storace, *vedi*.

Sottacqua, avv. [Sotto acqua], unter Wasser.

Sottacqueo, agg. unter dem Wasser befindlich.

Sottadico, agg. Verso sottadico, ein Vers, den man verkehrt lesen kann.

Sottaffittare, v. a. [Affittare ad un altro cioche si è preso in affitto], wiewer verpachten (etwas Gewächtes).

Sottaffittato, part. des Vorigen.

Sottaffittatore, m. der Etwas wieder verpachtet. It. ein Unterpächter (der von einem Pächter pachtet).

Sottaffitto, m. die Unterpacht.

Sottallato, avv. e agg. unten an der Seite, unten, seitwärts.

Sottana, f. ein Unterkleid, Unterrock (der Weiber). It. der Leibrock; die Redernde (der Geistlichen).

S. T. di Mar. die Octave (der Laute u. dgl.).

S. T. di Magon. vedi Coperta.

S. Dar la volta sottana, *vedi* Volta.

Sottanello, m. dim. di Sottano, ein kurzer Unterrock; ein Unterrockchen.

Sottangente, f. T. de' Geom. die Untertangente, Subtangente.

Sottanino, m. *vedi* Sottanello.

***Sottano, m.** ein Unterrock, Unterkleid (der Weiber).

***Sottano, agg.** übl. Basso, Inferiore, *vedi*.

It. *T. de' Ceraj*, Cera sottana, das schlechtere Wachs.

It. Giubba sottana, ein Unterrock.

Sottarco, m. die Bogenwölbung, die Spitze, Mitte des Bogens.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Sottacchi, avv. [Di nascosto, Alla Sottacca, | sfuggita], heimlich, verstoßen; wie auf der Flucht.

S. Guardare, Vagheggiare ec. sottacco, di sottacco, o di sottacchi, verstoßen, von der Seite anschauen, anblinzeln.

Sottadente, f. T. de' Geom. die Sehne, Bogensehne (Linie von einem Ende des Bogens, Halbkreis bis zum andern).

Sottendere, v. a. T. de' Geom. spannen, die Bogensehne ziehen.

Sottentramento, m. das Einschleichen, Hineinschleichen; sich Hineinschleichen.

Sottentrare, v. n. [Entrare sotto], unten hineingehen.

S. Sottentrare [colle spalle] al peso, unter die Last treten, die Last [mit dem Rücken] aufheben.

S. Sottentrare al giogo, sich unter das Joch schmiegen.

S. Sottentrare nell' ufficio di uno, Citem im Amte folgen; in seinen Posten eintreten.

S. Sottentrare in qualche carica, sich in ein Amt einschleichen; es erschleichen.

S. Sottentrare nell' usanza, sich allmählig an Etwas gewöhnen.

S. Sottentrare a un ragionamento, sich in eine Unterredung einlassen.

S. Für Sopravvenire, intreten: Dipoi essendogli dopo un certo tempo in luogo dell' ira *sottentrato* la vergogna ec.

Sottentrato, part. des Vorigen.

Sottentrato, f. vedi Sottentramento.

Sotterfugio, m. *vedi* Sutterfugio.

Sotterra, avv. [Sotto terra], unter der Erde.

S. Fig. Für Tramontato, untergegangen (von der Sonne, dem Monde).

Sotterramento, m. das Begraben; it. das Begraben, Verscharren.

Sotterraneo, agg. unterirdisch.

Sotterrano, agg. unterirdisch. *S.* Für Tramontato, untergegangen (vom Monde).

Sotterranei, m. pl. T. di Fortif. Kellern, Minengalerien, Festungsgevierte.

Sotterrante, part. att. beerdigend, verscharrnd.

Sotterrare, v. a. [Seppellire], begraben, beerdigen: *Sotterrare* un [corpo] morto.

S. Sotterrare uno vivo, Einen lebendig begraben.

S. Sotterrare altrui, *Fig.* für Ridurlo in istato vile, Einen zu Grunde richten.

It. Für Opprimere, ihn zu Boden brücken, niederdrücken.

S. Sotterrare un tesoro ec., einen Schatz u. s. w. vergraben, verscharren.

S. Sotterrare vili, die Weinreben eingraben, belegen.

S. Sotterrare q. c. nella paglia, Etwas im Stroh verdecken, tief in's Stroh stecken.

S. Sotterrare uno nelle molte vivande, *Fig.* Einen mit Speisen überschütten, ganz vollstopfen.

S. Sotterrarsi ai piè, zu Boden werfen; mit Füßen treten: Cesare e Silla venuti a 'nsanguinar le patrie leggi, *E sotterrarsi ai piè* con mille piaghe, *E tra mille lacciuoi la bella madre.*

Sotterrato, part. des Vorigen.

It. *T. degli Agric.* eingelegt (von Zweigen u. a. Pflanzen).

Sotterratore, m. [Beccchino, Seppellitore], ein Todtengräber.

Sotterratorio, m. übl. Sepoltura, *vedi*.

Sottesso, prep. [Sotto], unter: O sorelle Castalie, che nel monte Elicon contenta dimorate, *Sottesso* l'ombra delle foglie amate.

Sottigliamento, m. das Verbünnen. It. das Zuspißen. It. das Verfeinern.

S. Sottigliamento del terreno, del campo, die Auflockerung des Erdbreichs, Ackers.

S. Fig. Sottigliamento dell' ingegno, die Schärfung des Verstandes.

***Sottiglianza, f.** übl. Sottigliezza e Sottigliamento, *vedi*.

Sottigliare, v. a. [Assottigliare], verbünnen, dünner, feiner machen; verfeinern.

S. Für Aguzzare, schärfen, zuspißen.

S. Sottigliare, *v. n.* Für Sottilizzare, *vedi*.

S. Sottigliarsi, *v. n. p.* Für Dimagrarsi, Dimagrare, sich ausmergeln; abmagern, mager werden.

S. Für Affaticarsi, sich abmühen, anstrengen.

Sottigliativo, agg. verbünnend; verfeinernd, schärfend.

S. T. de' Med. verbünnend (das Blut): Le foglie delle mandorle sono mondificative, e *sottigliative*, e sanative.

Sottigliato, part. di Sottigliare, *vedi*.

Sottigliazione, f. T. de' Chim. die Klärung, Abscheidung (der feinen von den groben, der flüssigen von den festen Theilen). It. das Schlemmen, Abschlemmen.

Sottigliezza(za), f. die Düntheit, Dünne. It. die Feinheit; Zartheit u. s. w. *vedi* Sottile.

S. Für Scarsità, Indigenza, die Dürftigkeit.

S. Für Acutezza d'ingegno, der Schärfsinn; die Feinheit. It. der Wig.

S. Sottigliezza del vedere, das scharfe Gesicht, die Schärfsichtigkeit.

Sottigliume, m. allerlei dünne, feine Sachen; feine, zarte Waare.

S. Für Cibi di poca sostanza, leichte Speisen.

S. T. di Magon. Sottigliume di ferro; feine Eisenwaaren, feine Welsachen.

Sottile, agg. dünn: Nastro, Filo, Refe ec. *sottile*; vetro *sottile*.

S. Aria sottile, dünne, reine Luft.

S. Corpo sottile, ein dünner, leicht einbringender Körper.

S. Für fein, z. B. Tela, Panno, Drappo ec. *sottile*.

S. Vento sottile, ein feiner, scharfer Wind.

S. Für Gentile, zart, leicht, mürbe: Un *sottile* pasto.

S. Sottile d'acqua, für Scarso, leicht: Il quale fiume d'Arno era molto *sottile* d'acqua.

S. Vino sottile, schwacher, dünner Wein.

S. Für Leggere, leicht: Una nave, un legno *sottile*.

S. Für Magro, mager, dünnleibig, schwächig.

S. Für Debole, schwach.

S. Sottile di gente, schwach an Mammenschaft.

S. Mal sottile, die Schwinducht.

S. L'avere sottile, die kleineren Fähigkeiten, die unbedeutendsten Geräthe.

Rrrrr

§. Für Parco, Meschino, färglich, dürrig, elend: Vita *sottile*.
 §. Mensa *sottile*, ein spärliches, färgliches Mahl.
 §. Fig. Für Acuto, scharf: Vista, Ochio *sottile*; Udito, Orecchio *sottile*.
 §. Per met. Für Ingegnoso, scharfsinnig. It. wißig.
 §. Für Fino, fein; schlau.
 §. Ingegnoso *sottile*, ein scharfer, durchbringender Verstand.
 §. Pensiero *sottile*, ein feiner, trefflicher Gedanke.
 §. Malizia *sottile*, eine feine, listige Bosheit.
 §. Il dir *sottile*, eine feine, zierliche Rede: E temo, ch' ella Non abbia a schifo il mio dir troppo umile, Degna d'assai più alto, e più *sottile*. PERRA. SON. 209.
 §. Disputazioni *sottili*, spißsindige Untersuchungen: Molto meglio si solvono i dubbj per sante orazioni, che per *sottili* disputazioni.
 §. T. di Mar. Costa, Spiaggia *sottile*, eine niedrige, seichte Küste, flaches Gebräde.
 §. Armata *sottile*, eine leichte Flotte, Rudersflotte.
 §. *Sottile*, *adv.* vedi *Sottilmente*.
 It. Parlare *sottile*, für Troppo astratto, Profondamente, zu hoch, zu gelehrt, tief: sinnig: Io non lo intendo, al parla *sottile*. DANTE RIM. 12.
 §. Für Acutamente, scharf, genau: Ragguarda d'intorno *sottile* quanto puoi.
 §. *Sottile*, *m.* [Necessità. Indigenza], die äußerste Noth; die Dürftigkeit.
 §. Recare uno al *sottile*, Einen in die äußerste Noth bringen.
 §. Tornare al *sottile*, in Dürftigkeit gerathen: Si dice dell' uomo, che ha perduto ogni cosa: è tornato al *sottile*.
 §. Lavorare in *sottile*, seine, zierliche Arbeit machen.
 §. Cavare, o Trarre il *sottile* del *sottile*, die geringste Kleinigkeit benützen, den kleinsten Gewinn mitnehmen.
 §. Guardarla nel *sottile*, für Esser fisci-coso, es gar zu genau nehmen; ein Kleinigkeitsträumer sein.
 §. *Sottilemente*, *adv.* vedi *Sottilmente*.
 §. *Sottiletto*, *agg. dim.* di *Sottile*, ziemlich dünn, fein; it. etwas schmal; schwächig.
 **Sottigliezza*, *f.* vedi *Sottigliezza*.
 §. *Sottilino*, *agg.* vedi Mingherlino, Magrino.
 §. *Sottilissimamente*, *adv. sup.* di *Sottilmente*, *vedi*.
 §. *Sottilissimo*, *agg. sup.* di *Sottile*.
 It. Für Purificatissimo, höchst rein: Un' aria *sottilissima*.
 §. *Sottilità*, *f.* *Sottilitade*, e *Sottilitate*, *f. poet.* vedi *Sottigliezza*.
 It. Für Accortezza, die Schlaueit.
 §. Für Sagacità, die Feinheit; Scharfsichtigkeit.
 §. Für Acutezza, die Schärfe: *Sottilità* degli occhi, della vista, dell' udito.
 §. *Sottilità* d'ingegno, der Scharfsinn, die Schärfe des Verstandes.
 §. *Sottilità* d'argomento, die Schärfe, Trifftigkeit des Beweises.
 §. Für Eccellenza, die Vortrefflichkeit.
 §. Für Scienza *sottile*, eine scharfsinnige Wissenschaft.
 §. *Sottilità* di mano, für Destrezza, *vedi*.

Sottilizzazione (*da*), *m.* das Gräbeln, Nachsinnen; it. die spißsindige Untersuchung.
 §. *Sottilizzare* (*da*), *v. n.* [Ghiribizzare], gräbeln; it. klügeln.
 §. Für Meditare profondamente, nachsinnen, tief nachdenken.
 §. *Sottilmente*, *adv.* dünn; fein: Tessere *sottilmente*, battere l'oro, l'argento *sottilmente*.
 §. Für Minutamente, Diligentemente, genau, sorgfältig: Poichè la tempra, la ricchezza, e l' fregio *Sottilmente* d' lui mirati foro. TASSO GER. 2. 93.
 §. Für Acutamente, scharf: Vedere, Udire *sottilmente*.
 §. Fig. Für Sagacemente, schlau, mit Feinheit.
 §. Für Maliziosamente, arglistig.
 §. Für Ingegnosamente, sinnreich, wißig.
 §. Für Parcamente, Meschinamente, färglich, spärlich; dürrig.
 §. *Sottinsù*, *adv.* von unten gesehen.
 §. *Sottintendere*, *v. a.* darunter verstehen: Che è ciò, che dei tu *sottintendere* a quelle parole?
 §. *Sottinteso*, *part.* des Vorigen.
 §. *Sotto*, *prep.* unter: *Sotto* la tavola, *sotto* la scala ec.
 §. *Sotto* terra, *sotto* acqua, unter der Erde, unter Wasser.
 §. *Metter sotto* acqua, unter Wasser setzen, überschwemmen.
 §. Vivere *sotto* il governo, *sotto* il giogo, *sotto* la regola, la giurisdizione di uno, unter Einem Herrschaft, Joch, unter den Befehlen, dem Gerichtszwang Jemandes leben.
 §. Aver *sotto* di se, unter sich, unter seinen Befehlen, seiner Aufsicht, in seiner Gewalt haben.
 §. Visse *sotto* Giulio Cesare, er lebte unter, zur Zeit Julius Cäsars.
 §. Esser *sotto* di uno, für Esser di più vile condizione, unter Einem sein, von geringerem Stande sein als er.
 §. *Sotto* al chirurgo, unter den Händen des Wundarztes.
 §. *Sotto* condizione, unter der Bedingung, mit dem Beding.
 §. Esser tradito *sotto* se d'amore, unter dem Schein, dem Vorwand der Liebe verrathen werden.
 §. Venne *sotto* pretesto, *sotto* colore, er kam unter dem Vorwand, zum Schein.
 §. Far una cosa *sotto* mano, für Far-la nascosamente, Etwas unter der Hand, heimlich, verstopfen thun.
 §. Tenere *sotto*, für Deprimere, unterdrücken, niederhalten.
 §. Mettere, Cacciare alcuno *sotto* di se, Einen unter seine Botmäßigkeit bringen.
 2) *Sotto*, auf, an; it. mit, bei.
 §. Entrare, Cacciarsi *sotto* ad uno, sich an Einen machen, sich auf Einen werfen.
 §. *Sotto* fede, *sotto* la sna parola, auf Treu und Glauben, auf sein Wort.
 §. *Sotto* grave giuramento, mit einem schweren Eide.
 §. *Sotto* silenzio, mit Stillschweigen: Passare q. c. *sotto* silenzio.
 §. *Sotto* pena, bei Strafe: *Sotto* pena di scomunica, di vita ec.
 §. *Sotto* alcun tempo, in, zu irgend einer Zeit.
 §. *Sotto* speranza, mit der Hoffnung.

§. *Sotto*, vor: L'imperadore si portò *sotto* Roma.
 §. *Sotto*, *adv.* unten, unter.
 §. Andar *sotto*, untergehen, untersinken, versinken.
 §. Metter *sotto*, unterlegen, untersteden.
 It. Fig. sich Etwas zu Ruhe machen.
 §. Dar *sotto*, T. de' Cacci. aufreiben, aufjagen (das Wild).
 §. Esser *sotto*, unten sein; it. Fig. verloren sein: Adesso siamo *sotto*.
 §. Di *sotto*, unten.
 §. Star [al] di *sotto*, Schaden leiden.
 §. Restar di *sotto*, unten bleiben.
 It. Fig. unterliegen, den Kürzern ziehen.
 §. Per, Al di *sotto*, von unten: Forare la nave per [al] di *sotto*.
 §. Metter al di *sotto*, zusetzen, einbüßen. It. verderben.
 §. *Sottambasciadore*, *m.* ein Untergesandter; Nebengesandter.
 §. *Sottobibliotecario*, *m.* ein Unterbibliothekar.
 **Sottoboce*, *adv.* vedi *Sottovoce*.
 §. *Sottocalza*, *f.* ein Unterjochtrumpf.
 §. *Sottocalzoni*, *m. pl.* [Mutande], Unterhofen, Unterhosenkleider, Unterziehhosen.
 §. *Sottocancelliere*, *m.* ein Unterkanzler.
 §. *Sottoccare*, *v. a.* [Toccar leggiermente], leicht, sanft berühren; antippen.
 §. *Sottocchio*, *adv.* vedi *Sottocchi*.
 §. *Sottocoperta*, *f.* eine Unterdecke.
 §. *Sottocoppa*, *f.* ein Becherunterfaß, Erdenzteller.
 §. *Sottocuculo*, *m.* ein Unterfuch.
 §. *Sottodiacono*, *m.* [Suddiacono], ein Unterdiakon, Subdiaconus.
 §. *Sottodisgiuntivo*, *agg.* T. de' Filos. Propositionen sottodisgiuntivi, schwankende Voraussetzungen (die wahr und falsch sein können).
 §. *Sottodividere*, *v. a.* übl. Suddividere, *vedi*.
 §. *Sottodominante*, *f.* T. di Mus. die Unterdominante (die Quart von der Tonika).
 §. *Sottogiacente*, *part.* *vedi* *Sottinteso*; it. unterliegend; unterwerfend.
 §. *Sottogiaccere*, *v. n.* [Soggiacere], unterliegen. It. unterliegen, unterworfen werden.
 §. *Sottogola*, *f.* [Soggola], die Bamme, Unterfelle (des Kleides). It. *vedi* *Soggolo*.
 It. T. degli Arch. die Rehlleiste, der Rehlstoß.
 §. *Sottogola*, *adv.* unter der Rehle, dem Halse.
 §. *Sottogrondale*, *m.* T. degli Arch. ein hervorragendes Dach.
 §. *Sottointeso*, *part.* *vedi* *Sottinteso*.
 §. *Sottolèva*, *f.* [Ipomodio], die Stütze, Hebelstütze.
 §. *Sottomaestro*, *m.* ein Unterlehrer.
 §. *Sottomànica*, *f.* ein Unterärmel.
 §. *Sottomano*, *m.* [Contrario di Sopramano], ein Schlag, Hieb von unten hinauf.
 §. *Sottomano*, *adv.* [Nascosamente], unter der Hand, heimlich.
 §. *Sottomare*, *m.* der Meeresgrund.
 §. *Sottomissione*, *f.* [Sommissione], die Unterwerfung.
 §. *Sottomesso*, *part.* di *Sottomettere*, *vedi*.
 §. *Sottomettere*, *v. a.* [Far soggetto], unterwerfen; unterjochen, bezwingen.
 §. Für Mettere *sotto*, unterlegen: *Sottomettere* il vitello alla vacca.

S. Sottomettere, *v. n. p.* sich unterwerfen; sich ergeben.

Sottomoltiplice, m. T. degli Arit. die Zahl, die mehrmal genau in einer größern enthalten ist (i. B. 2 sechsmal in 12).

Sottomordere, v. a. [Mordere sotto], unten beißen.

Sottomurata, f. T. degli Arch. [Fondamento], die Grundlage, das Fundament (eines Gebäudes), die Untermauer.

Sottomutanza, f. T. de' Gram. [Ipallage], die Verwechslung (eines Ausdrucks mit einem andern): Non aveai panni indosso, für Non era ne' suoi panni.

Sottonormale, f. T. de' Geom. die Subperpendicularlinie.

Sottosù, m. ein Gemälde, das auf eine Ansicht von unten hinauf berechnet ist.

**Sottontendere, v. a. vedi* Sottintendere.

Sottoperpendicolare, f. vedi Sottonormale.

Sottopiède, m. T. de' Carrozz. der Aufschritzt (hinten für den Bedienten).

Sottoponimento, m. das Unterlegen, Unterstellen.

S. Für Soggiogamento, die Unterjochung, Unterwerfung.

Sottoporre, v. a. unterstellen, unterlegen, unterlegen.

S. Für Soggiogare, unterjochen, unterwerfen.

Sottoporsi, v. n. p. sich unterstellen, sich unterwerfen.

S. Sottoporsi ad uomo, für Congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermischen.

**Sottoposto, übl.* Sottoposto, *vedi*.

Sottoposizione, f. vedi Sottoponimento.

Sottoposto, part. di Sottoporre, *vedi*.

S. Parto sottoposto, *vedi* Sopposto.

Sottoposto, m. [Suddito], ein Untergebener, ein Unterthan.

Sottopriore, m. [Supprie], der Subprior, Untervorsteher.

Sottoprovvitore, m. der Unteraufseher.

Sottordinato, agg. untergeordnet.

Sottoretore, m. der Subretor; Untervorsteher.

**Sottoridere, v. n. vedi* Sorridere.

Sottosale, m. vedi Alcalino.

Sottosale, m. T. de' Chim. ein säuerliches Salz (das nicht ganz durch die Säure neutral ist), Untersalz.

Sottoscatto, m. T. degli Arch. [Grilleno], der Drücker, Abzug (am Gewehr).

Sottoscritta, f. [Soscritta], die Unterschrift.

Sottoscritto, part. di Sottoscrivere, *vedi*.

Sottoscrivere, v. a. vedi Soscrivere.

Sottoscrizione, f. vedi Sottoscritta.

Sottoscuotere, v. a. unten schütteln, von unten auf rütteln.

Sottosedere, v. n. vedi Sottostare.

Sottosopra, avv. [A capopie, a rovescio], verkehrt, köpflings, das Unterste zu oberst.

S. Voltare, Mettere ec. sottosopra, das Unterste zu oberst kehren, über den Haufen werfen, in Verwirrung bringen. It. zerrütten, zerschütten.

S. Für Ribellare, Porre in sedizione, aufwiegeln, aufrührerisch machen.

S. Für All' incirca, Tutto insieme,

überhaupt, im Ganzen genommen. It. im Durchschnitt (beim Rechnen).

Sottosquadro, m. [Incavo profondo], eine Vertiefung, Höhlung (auf der Oberfläche einer Arbeit).

S. Sottosquadra, Sottosquadro, Di sottosquadro, *avv.* vertieft, ausgehöhlt: Lavorare sottosquadra.

Sottospiegare, v. a. [Spiegare per meta], halb erklären.

Sottostante, part. untenstehend.

S. Für Sottogiacente, untenliegend.

S. Für Sottoposto, untergelegt, untergestellt.

S. Fig. Für Soggetto, unterworfen, unterthan.

Sottostare, v. n. [Star sotto], unten stehen, liegen.

It. *Fig.* Für Esser soggetto, unter einem stehen, unterworfen, unterthan sein.

**Sottotangente, f. vedi* Sotangente.

Sottotartareo, agg. vom Tartarus stammend, der Unterwelt angehörig.

Sottotenente, m. T. mil. ein Unterlieutenant, Secondelieutenant.

Sottotingere, v. a. [Fare la prima tintura], anfärben, gründen, die erste Färbung geben: *Sottotingere i panni.*

Sottovento, avv. T. de' Mar. in See.

S. Esser sottovento, den Wind entgegen haben.

Sottovesta, f. ein Unterkleid. It. eine Sottoveste, Weste.

Sottovoce, avv. halblaut, leise.

S. T. di Mus. gedämpft, halblaut.

Sottraggere, v. a. übl. Sottrarre, *vedi*.

Sottramento, m. übl. Sottrazione, *vedi*.

Sottrarre, v. a. [Trar di sotto], unten wegziehen, wegnehmen.

S. Für Cavare, Tor via, abziehen, wegziehen: *Sottrarre la pignatta dal fuoco.*

S. Sottrarre i pensieri da q. c., die Gedanken von Etwas abziehen.

S. Sottrarre il cibo, l'esca, die Speise, Nahrung entziehen.

S. Sottrarre l'acqua, la provvisione agli assediati, den Belagerten das Wasser, die Zufuhr abschneiden.

S. Sottrarre la paga, il salario, la limosina, den Lohn, die Besoldung, das Almosen entziehen, voranthalten.

S. Per met. Sottrarre la sua grazia, il suo aiuto, seine Gnade entziehen, seine Hilfe versagen.

S. Sottrarre uno a' [da'] pericoli, Ginen aus Gefahren ziehen, ihn von Gefahren abhalten.

S. Sottrarre il sonno dagli occhi, den Schlaf benehmen, munter machen.

S. Sottrarre molto da uno, Geld von einem ziehen, herauslocken.

S. Für Allettare, anziehen, anlocken.

S. Für Nascondere, verbergen: Mi dipartii da Circe, che sottrasse Me più di un anno là presso a Gaeta. DANTE INF. 26.

S. Sottrarre e Sottrarre la fama, verkleinern, verlästern, die Ehre schmälern, in Verfall bringen.

S. Sottrarre, *T. degli Aritm.* subtrahiren, abziehen.

S. Sottrarsi, *v. n. p.* Für Liberarsi, sich entziehen, losmachen: *Sottrarsi dalle spese.*

S. Sottrarsi dall' ubbidienza, sich dem Gehorsam entziehen, nicht mehr gehorchen.

Sottratto, part. des Vorigen.

It. Für Sottrattoso, *vedi*.

Sottratto, m. [Lusinga, Allettamento], die Anlockung, Anreizung.

S. Für Astuzia, die List.

Sottratore, m. -trice, f. ein, eine Abzieher — in; Entzieher — in.

S. Für Allettatore, Seduttore, ein Anlocker, Verführer.

**Sottrattoso, agg.* übl. Astuto, Accorto, *vedi*.

Sottrazione, f. die Abziehung, Wegziehung; it. die Entziehung, Versagung.

S. T. degli Arit. die Subtraction.

S. Für Sconto, der Abzug.

Sovatto, Sovattolo, m. vedi Soatto.

Sovente, agg. [Frequente, Spesso], häufig, öfter.

S. Soventi fiate, öfter, mehreremale.

Sovente, di sovente, avv. [Spesso], häufig, oft, öfter, häufig.

Soverchiamente, avv. vedi Soperchiamente.

Soverchiante, part. att. vedi Soperchiante.

Soverchianza, f. vedi Soperchianza.

Soverchiare, v. a. e n. vedi Soperchiare.

Soverchiato, part. des Vorigen.

Soverchiatore, m. -trice, f. vedi Soperchiatore.

Soverchieria, agg. vedi Soperchieria.

Soverchievole, agg. vedi Soperchio.

Soverchio, m. vedi Soperchio.

Soverchio, agg. vedi Soperchio.

Soverchio, avv. vedi Soperchio.

Sovero, m. [Suvero, Sughero], eine Korkeiche, ein Korkebaum. It. der Kork, das Korkholz.

**Soversare, v. n. übl.* Traboccare, *vedi*.

Soverscio, m. T. degli Agric. grünes Saat (die man umadert, um das Feld zu düngen).

Sovra, prep. vedi Sopra.

Sovrabbondante, part. e agg. vedi Soprabbondante.

Sovrabbondanza, f. vedi Soprabbondanza.

**Sovrabbondoso, agg.* übl. Soprabbondante, *vedi*.

Sovraccelèste, agg. vedi Sopraccelleste.

Sovracennato, agg. vedi Sopraccennato.

Sovraccitato, agg. vedi Sopraccitato.

Sovracrescere, v. n. überwachsen, darüber wachsen.

Sovraculto, m. [Distinta venerazione], eine ausgezeichnete Verehrung (einem erschaffnen Wesen gebracht, i. B. der Jungfrau Maria).

Sovradetto, agg. vedi Sopraddetto.

Sovraempire, v. a. [Empiere di nuovo], wieder füllen; it. überfüllen.

Sovraffare, v. a. übl. Sopraffare, *vedi*.

Sovraffamoso, agg. hochberühmt; it. sehr berühmt.

Sovraggiungere, v. a. vedi Sopraggiungere.

Sovraggiunto, part. des Vorigen.

Sovragglorioso, agg. vedi Sopragglorioso.

Sovraggrande, agg. vedi Sopraggrande.

R r r r r 2

Sovraillustre, *agg.* [Illustrissimo], hochberühmt; höchst erleuchtet, klug.

Sovramagnificentissimamente, *adv.* überaus herrlich, prächtig.

Sovranamente, *adv.* [Eccellentemente], vortrefflich, vorzüglich. It. hauptsächlich.

§. Für Magnanimamente, großmüthig, edelmüthig.

§. Für Con sovranità, unumschränkt: Governare *sovranamente*.

Sovraneggiare, *v. n.* [Far da sovrano], unumschränkt herrschen, gebieten.

§. Für Esser sovrano, unabhängig, selbstständig. It. überlegen, mächtiger sein.

§. *v. a.* Für Dominare, beherrschen; tyrannisiren.

Sovraneggiato, *part.* des Vorigen.

Sovranissimo, *agg. sup.* di Sovrano, ganz unumschränkt.

It. *vedi* Sovrano.

Sovranità, *f.* Sovranitade, e Sovranitate, *f. poet.* die Unumschränktheit, unumschränkte Gewalt.

§. Für Superiorità, die Obergewalt, Ueberlegenheit. It. die Oberherrschaft.

Sovrannaturale, *agg. vedi* Soprannaturale.

Sovrano, *agg.* hoch, erhaben: Qui del monte Seir, ch' alto e sovrano l'all' Oriente alla cittadè è presso Gran turba acce ec. TASSO GER. 1. 77.

§. Für Superiore, überlegen, höher.

§. Für Principale, vorzüglich, hauptsächlich. It. unumschränkt: Ei me prestante, e contendente in vano Coll' imperio asfrènd, che ha qui sovrano. TASSO GER. 12. 102.

§. Für Eccellente, Singolare, vortrefflich, ausgezeichnet.

Sovrano, *m.* der Darauffstehende, Darauffliegende: Così l' sovrano li denti all' altro pose. DANTE INF. 32. [qui parla del Conte Ugolino che stava colla bocca sovra il capo dell' Arcivescovo Ruggieri MONTI].

§. Für Che ha sovranità, der Oberherr; unumschränkte Herrscher, Souverain.

§. *T. di Mus. vedi* Soprano.

***Sovranzare**, *v. a. vedi* Sopranzare.

***Sovrapieno**, *agg. vedi* Soprappieno.

Sovrapossente, *agg.* übl. Strapotente, *vedi*.

Sovrappieno, *agg. vedi* Soprappieno.

Sovrapporre, *v. a. vedi* Soprapporre.

Sovrappare, v. a. [Portar sopra],

ertragen, erdulden, überstehen.

Sovrasaccante, *agg.* ein Ueberfluger;

Raseweiß.

Sovrasaltare, *v. a.* hüpfen; schlagen,

pochen (vom Herzen).

Sovrasguardo, *m.* der Ueberblick, die

oberflächliche Ansicht.

Sovrassoglio, *m. T. d'egl' Idraul.*

der Aufstuf am Damme.

Sovrassaltare, *v. a. vedi* Soprasaltire.

Sovrastamento, *m. vedi* Soprastamento.

Sovrastante, *part. vedi* Soprastante.

Sovrastanza, *f. vedi* Soprastanza.

Sovrastare, *v. n. vedi* Soprastare.

It. Für Restare, bleiben, verbleiben:

Ma il sovrastar nella prigion terrestre

Cagion m'è, lasso, d'infiniti mali. PETA.

SON. 66.

Sovratodos, *m. vedi* Sopratos.

Sovratollerare, *v. a.* [Tollerare],

dulden, erdulden.

It. *v. n.* sich gebulden, Geduld haben.

***Sovravvegnete**, *part. vedi* Sopravvegnete.

Sovreccellente, *agg. vedi* Sopreccellente.

***Sovreggiare**, *v. n. vedi* Soprastare.

Sovremimente, *agg. vedi* Sopremimente.

Sovrémpiere, *v. a.* [Empiere a rim-

bocco], überfüllen.

Sovresso, *adv. vedi* Sopra.

Sovrossesa, *f.* [Olfesa soprabbondante], eine schwere Beleidigung; unauslöschlicher Schimpf.

Sovrossèquio, *m. vedi* Sovraculto.

Sovrumanità, *f.* die Uebermenslichkeit.

Sovrumano, *agg.* [Soprumano], übermenslich.

Sovvalletto, *m. dim.* di Sovvallo, eine kleine Freizehe.

Sovvallo, *m.* ein freier Schmaus, eine freie Zeche, Freizehe.

Sovvenenza, *f.* übl. Sovvenimento, *vedi*.

Sovvenevole, *agg.* [Soccorrevole],

hilfsreich, gefällig. It. beihilflich.

Sovveniente, *part.* helfend, zu Hilfe kommend; beihilflich.

Sovvenimento, *m.* [Ajuto, Soccorso], die Hilfe, der Beistand.

***Sovvenimentoso**, *agg. vedi* Sovvenevole.

Sovvenire, *v. n. e a.* [Soccorrere, Ajutare], zu Hilfe kommen; beispringen; helfen, beistehen.

§. Sovvenire uno, e ad uno, Einem zu Hilfe kommen, ihm helfen.

§. Sovvenire a' poveri, a' bisogni del prossimo, die Armen unterstützen; der Noth des Nächsten abhelfen.

§. *v. n.* Sovvenirsi, beifallen, erinnern.

§. Mi sovviene, che, es fällt mir ein, ich erinnere mich, daß . . .

§. Non mi sovviene più, ich erinnere mich nicht mehr; ich kann mich nicht mehr darauf besinnen.

§. Far sovvenire ad uno q. c., Einen an Etwas erinnern, mahnen.

§. Questo mi fa sovvenire di . . . das erinnert mich, gemaht mich an, dabei fällt mir ein, daß . . .

§. Vi sovvenga di me, erinnert euch meiner, denkt an mich.

§. Für Giovare, helfen (von Arzneimitteln).

Sovvenitore, *m. -trice, f.* [Soccorritore, Ajutatore], ein, eine Helfer — in.

Sovvenuto, *part.* di Sovvenire, *vedi*.

Sovvenzione, *f. vedi* Sovvenimento.

It. Für Sussidio, Pilsfegelder, Beisteuer.

Sovversione, *f.* die Umwerfung, Umstoßung.

It. *Fig.* der Umsturz, die Zerstörung.

§. Für Vomito, das Erbrechen; die Uebelkeit.

Sovverso, *part.* di Sovvertere, *vedi*.

***Sovversore**, *m. vedi* Sovvertitore.

Sovvertere, *v. a.* [Mandar sossopra], umstoßen, umwerfen, über den Haufen werfen.

§. Für Rovinare, zu Grunde richten, zerstören.

§. Sovvertere una città, eine Stadt zerstören.

§. Sovvertere la carrozza ec., den Wagen, die Kutsche umwerfen.

§. Sovvertere lo stato, la repubblica, la giustizia, den Staat, das Gemeinwesen, die Gerechtigkeit zerrütten, über den Haufen werfen.

§. Sovvertere il mondo, die Welt in Unruhe und Empörung versetzen.

§. Sovvertere la plebe, das Volk aufwiegeln, aufrührerisch machen.

§. Sovvertere le leggi, die Geseze umstoßen.

§. Sovvertere i disegni di uno, Jemandes Absichten hintertreiben, seine Pläne zerstören.

§. Sovvertere uno, für Sedurio, Einen verführen.

Sovvertimento, *m. vedi* Sovversione.

Sovvertire, *v. a. vedi* Sovvertere.

Sovvertito, *part.* des Vorigen und di

Sovvertire, *vedi*.

Sovvertitore, *m. -trice, f.* ein, eine Zerstörer — in, Zerstörer — in.

Sòzio, *m.* [Compagno], ein Gefährte, Begleiter, Gesellschafter.

§. Buon sozio, ein lustiger, munterer

Gesell.

Sozzamente(*da*), *adv.* [Bruttamente, Sporcamente], garstig, unflätig, schmutzig.

§. Für Vituperosamente, schändlich, schmähtlich.

Sozzare(*da*), *v. a.* [Imbrattare, Insozzare], beschmutzen, beschmieren; besudeln.

§. *Fig.* Für Macchiare, beflecken; schänden.

Sozzato(*da*), *part.* des Vorigen.

Sozzezza(*da*), *f. vedi* Sozzura.

Sozzissimamente(*da*), *adv. sup.* di Sozzamente, höchst unflätig, sehr schmutzig. It. aufs schmähtlichste, schändlichste.

Sozzissimo(*da*), *agg. sup.* di Sozzo, *vedi*.

Sozzità(*da*), *f.* Sozzitade, e Sozzitate, *f. poet. vedi* Sozzura.

Sozzo(*da*), *agg.* [Sporco], schmutzig, unflätig.

§. Für Brutto, garstig, wüß.

§. Für Vituperevole, Infame, schändlich, schmähtlich, niederträchtig.

§. Sozzo can vituperato! du Hundsfott! (Schimpfwort)

§. Pompe sozze, elsthafter Pomp: Che fallace immago Suole allettat di desiato bene A celebrat con pompe immonde, e sozze I profani conviti, e l'empie nozze. TASSO GER. 13. 4.

§. Für Deforme, ungestaltet, häßlich.

§. Für Sordido, Misero, süßig, schmutzig, geizig.

Sozzopra(*da*), *adv. vedi* Sottosopra.

Sozzore(*da*), *m. vedi* Sozzura.

Sozzume(*da*), *m.* der Schmutz, Unflath.

Sozzura(*da*), *f.* [Sucidume], der Schmutz, Unflath.

§. Für Bruttura, der Wuß, die Unflatherei, Garstigkeit.

§. Für Disonestà, die Schmach, Schändlichkeit.

§. Sozzura de' pensieri, unreine Gedanken.

§. Sozzura del vizio, die Abscheulichkeit des Lasters.

§. Für Deformità, die Häßlichkeit, Ungestalttheit.

Spaccamento, *m.* das Spalten, Zerspalten. It. der Spalt, Riß.

Spaccamontagne, } *m.* [Smargiasso. Spaccamonti, Mangiaferro], ein Aufschneider, Prahler, Eisenfresser.

Spaccare, *v. a.* [Fendere], spalten, zerspalten.

Spaccarsi, *v. n. p.* sich zerspalten, aufspringen, Spalte, Risse bekommen; bersten.

Spaccato, *part. des* Vorigen.

Spaccato, *m. T. degli Arch.* der Durchschnitt (eines Gebäudes als Zeichnung).

Spaccatura, *f. vedi* Spaccamento.

Spacciabile, *agg.* verkäuflich, gesucht, abseßbar.

Spacciare, *v. a.* [Spedire], abfertigen; abthun, abmachen.

Spacciare un messaggiere, un corriere, Spacciar uno per le poste, einen Boten, Eilboten abfertigen, abscheiden; Einen mit der Post absenden.

Spacciare le sue faccende, seine Geschäfte abmachen.

Spacciare uno pel generale, mit allgemeinen Ausdrücken abfertigen, abweisen.

Spacciare uno nell' altro mondo, für Fario morire, Einen in die andere Welt befördern, ihn vertilgen.

Spacciare il fante per Barcellona, sehr wichtig und vornehm thun.

Fig. Spacciare una lite, questione, einen Streit schlichten, eine Streitigkeit heben, beilegen.

Spacciare il terreno, für Gagliardamente camminare, tüchtig aufschreiten, den Weg eilig zurücklegen.

Spacciarsi, *v. n. p.* sich beilegen, sich fördern, sich tummeln.

2) **Spacciare,** *T. de' Merc.* für Estimare, anbringen, absetzen, loswerden (Waaren): Se spacciar volle le sue cose, gliele convenne gittar via. Bocc. Nov. 14. 4.

Chi vende a credito, spacciar vuole assai, wer borgt, hat starken Absatz.

Spacciarsi, *v. n. p.* Absatz finden, sich leicht verkaufen.

Fig. Voler spacciare la sua scienza, grandezza ec., seine Gelehrsamkeit an den Mann bringen wollen, sich sehen lassen wollen.

Fig. Spacciare uno per troppo semplice, Einen für sehr einfältig halten: Per troppo semplici spaccerebbe noi, mentre e' credesse con l'inesperienza di quelli persuaderci per vera una sua falsa proposizione.

Spacciare il Rodomonte, einen Raufbold, Prahler abgeben, pochen, prahlen, aufschneiden.

Spacciare il grande, il dotto, il sufficiente, den großen Herrn, den Gelehrten, den Geschickten spielen.

Spacciarsi per conte, per gentiluomo, per Fiorentino ec., sich für einen Grafen, Edelmann, Florentiner u. s. w. ausgeben.

Prov. 1. Spacciar lucciole per lanterne, *vedi* Lucciola o Lanterna.

Prov. 2. La mercanzia, o la roba va dove ella si spaccia, man muß das vorbringen, was die Leute gern hören.

3) **Spacciare,** für Sviluppate, Liberare, loswickeln, losmachen; befreien.

Spacciarsi, sich losmachen, sich befreien.

Spacciare un luogo, für Sgombrarlo, einen Ort räumen, ihn verlassen.

4) **Spacciare,** für Dissipare, Scialacquare, *vedi*.

5) für Rovinare, zerstören, verwüsten: Tutte le sue mura e fortezze con rovine spacciarono.

Spacciatamente, *adv.* [Subitamente], eilig, schleunig.

Spacciatissimamente, *adv. sup.* di Spacciatamente, höchst eilig, aufs Schnellste; eiligst, schleunigst.

Spacciatissimo, *agg. sup.* di Spacciato [Speditissimo], sehr schnell; äußerst flink, it. ganz fertig.

Tenere un annalato per spacciatissimo, einen Kranken dem Tode sehr nahe glauben, ihn ganz aufgeben.

Spacciativo, *agg.* [Che si spaccia, e si sbriga presto], das, womit man bald fertig wird, was schnell geht.

Spacciato, *part.* di Spacciare, *vedi*. It. für Divulgato, bekannt gemacht, ausgerufen.

Für Spedito, geliefert, verloren (von Kranken u. s. w.): E tardi il pover uom s'accorse, e dolse, ch'un par suo vecchio, imprudente, e insensato, che pigli moglie giovane, è spacciato.

Für Sfidato, aufgegeben (von den Verurtheilten).

Spacciatore, *m. -trice,* *f.* ein, eine Abfertiger — in, Ausfertiger — in; ein, eine Absender — in u. s. w. *vedi* Spacciare.

Spaccio, *m.* [Spedizione], die Abfertigung, Ausfertigung; Absendung, Beförderung.

T. de' Merc. der Absatz, Abgang, Verschluß.

Für Dispaccio, eine Depesche, Briefschaften (die Boten, Courieren mitgegeben werden).

Für Partenza, der Abschied, die Abreise.

Spacco, *m. T. degli Artist.* [Fenditura], ein Spalt, eine Deffnung (vorsätzlich gemacht).

Spaccone, *m.* [Cospettone, Spaccamonti], ein Eisenfresser; ein Aufschneider.

Spada, *f.* der Degen; it. das Schwert.

Spada acuta, affilata, tagliente, forbita, nuda, ben temperata, gemmata, ricca, ein spitzer, scharfer, schneidender, polirter, blanker, gut gehärteter, mit Steinen besetzter, reicher Degen.

Spada percossa, ein Stoßdegen.

Spada da filo, ein Haubdegen, Hieber.

Spada da punta, für Stocco, ein Stoßdegen.

La lama della spada, die Degenklinge.

La guardia della spada, der Haulord, die Bloche, der Griff des Degens.

Il taglio, la punta della spada, die Degenklinge, die Degenspitze.

Il pomo, il fodero della spada, der Degenknopf, die Degenscheide.

Spada nuda, tratta, der bloße, blanke, gezogene Degen.

A spada tratta, *adv.* mit bloßem Degen.

It. **Fig.** ernstlich, im vollen Ernste, aus allen Kräften.

Nemico a spada tratta, ein offener, abgesetzter Feind.

Disendere uno a spada tratta, Einen mit Leib und Leben verteidigen.

Filo della, di spada, die Schneide, die Schärfe des Degens, Schwertes.

Andare a fil di spada, niedergehauen, zusammengehauen werden, über die Klinge springen.

Mandare, Mettere a fil di spada, über die Klinge springen lassen; niederhauen, niedermetzeln.

Cacciare, Mettere mano alla spada, zum Degen greifen; die Hand ans Schwert, an den Degen legen.

Sfoderare, Sguainare, Trar la spada, den Degen ziehen, vom Leder ziehen.

Saper maneggiare la spada, den Degen zu führen wissen, eine gute Klinge führen, schlagen.

Cercare una cosa, Determinare le differenze colla spada [in mano], Etwas mit Gewalt durchsetzen, die Streitigkeit mit dem Degen in der Hand schlichten.

Farsi la strada; **Farsi largo** colla spada, sich durchhauen (durch den Feind), sich mit dem Degen Bahn brechen, Platz machen.

Far la pace colla spada in mano, mit dem Degen in der Hand [kauft] Frieden machen (d. h. nicht dazu durch Uebermacht genöthigt).

Uomo da spada, ein Krieger, Soldat.

Buona spada, Prima spada, ein guter Fechter, der beste, erste Fechter.

Venire a mezza spada, mezza lama, sich auf halbe Klingeweite nähern.

It. **Per met.** *vedi* Lama.

Spada santa che non fa mai male ad alcuno, ein friedfertiger Degen, ein unschädlicher Ritter, ein Feiger.

Spada, *Per met.* für Punizione, die Strafe, das Schwert der Gerechtigkeit.

Per simil. T. degli Spill. das Raubmesser (mit gezählter Klinge).

T. de' Nat. Spada, o Pesce spada, der Schwertfisch.

T. di Giuoco, Spade, *pl.* eine Farbe im (italienischen) Kartenspiele.

T. degli Stamp. Spade, die Schreien.

Spada Romana, *T. de' Cavalier.* das römische Schwert (schwertähnliche Form der Brusthaare mancher Pferde).

Spada, eine neapolitanische Volksmusik.

Spadaccia, *f. pegg.* di Spada, ein schlechter, alter rostiger Degen; eine Plempe. It. ein großer Haubdegen, Pallasth.

Spadacciata, *f.* [Colpo di spada], ein Degenstoß, Degenstich; Degenhieb.

Spadaccino, *m. Voce scherzevole,* ein Schläger, Raufbold, Renommist.

Für Scherzo, ein Häscher, Scherz.

Spadaccino, *m. dim.* di Spada, ein kleiner Degen; Kinderdegen; eine Plempe.

Spadacciola, *f.* [Pancacciola], die Schwertklinge, der Schwertel.

Spadadoro, *agg. Voce poet.* Apollo spallatore, Apoll mit goldnem Schwerte.

Spadajo, *m.* ein Schwertfeger. It. der Schwertträger: Come lo spadajo dell' Imperadore sempre gli sta innanzi armato.

Spadaro, *m. ubl.* Spadajo.

Spadato, *f.* ein Degenstich, Degenstoß. It. ein Edelstich; Schwertstreich.

Spaderno, *m. T. de' Pesc.* die Fischeangel, Fischeleine.

Spadetta, *f. dim.* di Spada, ein kurzer, kleiner Degen.

It. **T. de' Pettin.** das Polirstein.

§. Für Coltello di caccia, ein Hirschfänger.

Spadiglia, *f. T. di Giuoc.* [Fulminante], die Spadille (Wique ist im V. Hombre).

Spadina, *f. dim.* di Spada, ein kleiner Degen; ein Kinderdegen. It. eine Art Spindel.

Spadino, *m. dim.* di Spada, ein kurzer Degen.

Spadone, *m. accresc.* di Spada, ein großer Degen, Haubegen, Pallasch.

It. Spadone a due mani, ein Schwertschwert (zur Ritterzeit, das mit beiden Händen geführt wurde).

§. Giuocare, o Menare lo spadone a due gambe, *modo basso*, für Salvarsi colla fuga, Reißaus nehmen, das Fasenpanier ergreifen.

§. Prov. E' vi si può giuocar di spadone, hier könnte man bequem fechten (von einem ausgeleerten großen Zimmer).

Spaduccia, *f. dim.* di Spada, ein Schwertlein, winziger Degen; eine Plempe.

Spadulare, *v. a.* die Sümpfe austrocknen.

*Spagato, *agg.* unzufrieden, misvergnügt.

*Spaghero, *m. Voc. contad.* vedi Sparagio.

Spaghetto, *m. dim.* di Spago, dünner, feiner Bindfaden. It. Schulterdracht.

§. Fig. Tirar lo spaghetto a uno, Einem Böses nachsagen, über Einen herziehen.

Spagliamento, *m. T. degl' Idraul.* die Ausbreitung, das Uebertreten (eines Stufes).

Spagliare, *v. a.* [Levar la paglia], das Stroh abmachen, wegnehmen.

§. Spagliare il grano, das Korn schäufeln, schippen, schwingen (um die Spreu abzusondern).

§. Für Scialare, *T. degl' Idraul.* vedi.

Spaglio, *m. T. degl' Idraul.* vedi Spagliamento.

Spagnolata, *f.* [Millanteria, Esagerazione], eine Prahlerei, Aufschneideri.

Spagnoleggiare, *v. n.* [Usare voci o maniere spagnuole], den Spanier vorstellen, spanisch reden; spanische Grandezza annehmen, stolziren. It. spanisch gesinnt sein.

Spagnolescamente, *adv.* spanisch, auf spanische Weise. It. mit Stolz, granditätisch.

Spagnolesco, *agg.* spanisch, nach spanischer Sitte, auf spanische Art.

Spagnoletta, *f.* die spanische Menuett. It. der Spaniolett (Art Halbtuch).

§. T. de' Magn. eine eiserne Thür: oder Fensterstange.

Spagnuolismo, *m.* [Maniera di spagnuolo], das spanische Wesen, die spanische Art, eine spanische Lebensart.

Spago, *m.* [Funicella sottile], Bindfaden.

§. Spago del calzolajo, o Spaghetto, Schulterdracht, Pechdracht.

§. Spago da vele, Segelgarn.

§. Prov. Chi ha spago aggomitol, wer in Gefahr ist, sehe zu, wie er ihn entgehe; es rette sich, wer kann.

Spai, *m. Voc. turca*, ein Spahi (türkischer Reiter).

Spajamento, *m.* [Disgiungimento], das Entpaaren, die Trennung (zweiter zusammengehöriger Dinge).

Spajare, *v. a.* [Disgiungere], entpaaren, von einander trennen.

Spalancare, *v. a.* [Largamente aprire], aufsperrten, aufreißen, weit aufmachen: Spalancare la porta, la bocca, gli occhi ec.

§. Spalancare le gambe, die Beine auseinanderstrecken.

§. Per met. Für Dire aperto e chiaro, gerade heraussagen.

Spalancatamente, *adv.* aufgesperrt, ganz offen.

§. Fig. Für Apertamente, offen, deutlich, handgreiflich.

Spalancato, *part.* di Spalancare, vedi.

Spalancatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Aufmacher — in, Aufsperrer — in.

Spalare, *v. a.* abspählen, abstützen (Bäume, die angefaßt, an einen Pfahl gebunden sind).

Spalare, *v. a.* [von Pala], schäufeln, ausschäufeln, wegschäufeln; aus-, wegschuppen.

Spalata, *f.* das Schäufeln, Ausschäufeln, Wegschäufeln.

Spalatore, *m.* übl. Palajuolo, vedi.

Spalcare, *v. a.* [Disfare il palco], abbrechen, abtragen, einreißen (ein Gerüst).

Spalcato, *part.* des Vorigen.

Spaldo, *m.* [Sporto], der Vorsprung, Vortau (eines Gebäudes). It. der Ueberbau, Ueberhang; Mauerkranz: Or lancia, or trave, or gran colonna, or spaldo D'alto discende. TASSO GER. 18. 75.

Spalettare, *v. a.* T. de' Cappell. Spalettare il capello, den [aus der Walze kommenden] Hut auf einer hölzernen Form austreiben.

Spalla, *f.* die Schulter, die Achsel.

§. L'osso della spalla, das Schulterblatt.

§. Spalla di vitello, di montone, di caprone ec., das vordere Bruststück eines Kalbes, Hammels; ein Kapaunsfügel.

§. Dare, Mostrare, Volgere, o Voltare le spalle, den Rücken wenden, fortgehen. It. fliehen, die Flucht ergreifen.

§. Buttarai, o Gittarai una cosa dietro alle spalle, sich Etwas über die Schultern werfen.

§. Trarre q. c. dietro le spalle, Fig. Für Meuteria in non cale, Etwas bei Seite setzen, vernachlässigen, nicht achten: mi mettete in cimento, Di trar dietro le spalle la fede e il giuramento.

§. Fare spalle, Dare spalla, Für Dare appoggio, stützen, unterstützen, tragen helfen.

It. Fig. Für Soccorrere, unterstützen, helfen.

§. Esser sempre alle spalle di uno, Einem immer auf dem Rücken sitzen, ihn nicht aus den Augen lassen.

§. Mostrare le spalle alla speranza, Fig. der Hoffnung Walet sagen, verzweifeln.

§. Ristignersi, o Strignersi nelle spalle o Strignere le spalle, mit den Achseln, die Achseln zucken.

§. Ugnere, Misurare le spalle ad uno, *modo basso*, Einen durchschmieren, abprügeln.

§. Aver buona spalla, Aver larghe, alte le spalle, Fig. einen breiten Rücken haben, viel dulden, ertragen können.

§. Aver, Trovare buona spalla in qualcheduno, eine gute Stütze, einen Rückhalt an Einem haben, finden: Quel meschino ha trovato buona spalla nella tua protezione.

§. Alle spalle, o Dalle spalle, *adv.* Für Dietro, im Rücken, hinten, von hinten.

§. Alle spalle d'alcuno, auf Jemandes Unkosten.

§. Dopo le spalle, für Lasciato indietro, zurückgelegt.

§. Vedendosi il di dopo le spalle, da ihn die Nacht überwaht.

§. Fig. Le spalle d'un colle, d'una montagna, der Rücken, die Spitze eines Hügel, Berges; it. die hintere Seite, hintere Bergwand.

§. Für Spalletta, vedi.

§. T. mil. ein Wall, Erdbwall.

§. T. degl' Idraul. Spalla del fiume, vedi Colena.

§. T. di Mar. der Bug (des Schiffes). It. Spalle della nave, die Backen.

Spallace, *f. T. di Veter.* die Buggeschwulst (der Pferde).

Spallaccia, *f. accresc. e pegg.* di Spalla, eine große unförmliche, hässliche Schulter.

Spallaccio, *m.* das Schulterstück, Schulterblech (am Harnisch).

Spallare, *v. a.* [Slogare le spalle], die Schultern verstauchen, ausfallen.

§. Spallare un cavallo, ein Pferd buglahm machen.

§. Spallarsi, *v. n. p.* sich die Schulter verrenken; buglahm werden.

§. Spallare, T. di Giuoco, für Aver lo spallo, vedi Spallo.

Spallato, *part.* des Vorigen. It. buglahm (von Lasttieren, Pferden).

§. Fig. von vielen Schulden gedrückt, tief in Schulden stehend.

§. Negozio ec. spallato, ein zerfälliger, schlechter Handel u. s. w.

§. Vigna ec. spallata, ein verwüsteter, zerstörter Weinberg u. s. w.

§. T. di Giuoco, tobt (im trente un, onze et demi u. s. w.).

Spallato, *m. T. de' Veter.* die Buglahmheit.

Spalleggiamento, *m. T. mil.* die Verschauung (mit Fackeln, Schanzkörben u. dgl.).

Spalleggiare, *v. n. T. de' Cavall.* tanzen, einen schönen Gang haben (von Pferden).

§. v. a. Für Fare altrui spalla, Einem unterstützen, Einem beistehen, helfen.

§. T. mil. verschauzen; Schauzen aufwerfen.

Spalleggiato, *part.* des Vorigen.

Spalletta, *f.* [Risalto a guisa d'argine], ein Rand; it. ein Geländer, eine Brustwehr (an gefährlichen Stellen, an Abgründen).

Spalliera, *f.* die Lehne, Rücklehne. It. die Bekleidung der Lehne, das Lehnepolster. It. das Spalier, Gartengeländer, Baumgeländer. It. ein Spalier (Soldaten).

§. Fare spalliera, ein Spalier bilden, sich in eine Reihe aufstellen.

§. T. di Mar. die erste Ruderbant (auf Galeeren).

Spalliere, *m. T. di Mar.* der vorderste Ruderknecht (auf Galeeren).

Spallieretta, *f. dim.* di Spalliera, vedi.

Spallino, *m.* ein Schultermantel.
S. T. mil das Achselstück, Spaulette.
Spallo, *m. T. di Giuoco*, Aver lo spallo, tobt sein (im trente un, oder onze e demi).
Spalluccia, *f. dim.* di Spalla, eine kleine Schulter.
S. Fare spallucce, für Raccomandarsi con gran sommissione, ristringendosi nelle spalle, sich demüthig und kriechend empfehlen; sich schmiegen und biegen.
S. Fare spallucce, für Ristignersi nelle spalle, die Achseln zucken (als Zeichen, daß man Etwas nicht weiß oder nicht sagen darf).
Spalluto, *agg.* breitschultrig.
Spalmante, *part. att.* betherend.
Spalmare, *v. a.* [Ugnere], beschmieren, befeilen.
S. Spalmare un bastimento, ein Schiff betheren, theeren.
Spalmata, *m.* ein Handschlag (Schlag auf die flache Hand).
S. Giuocare alla spalmata, Handschlag spielen (wobei man sich die Augen verbindet und die Hand des Andern schlägt).
Spalmato, *part.* di Spalmare, *vedi*.
Spalmo, *m. T. di Mar.* [Pattume], Schiffsbutter.
Spalto, *m.* [Pavimento], der Fußboden.
S. T. mil. das Glacié.
S. Spalto di Sicilia, Asphalt, Subenzpech.
Spampanare, *v. a.* [Levar via i pampini], abranken, die überflüssigen Ranken abschneiden: *Spampanare la vite*.
S. Per met. Or venga di baleni un centinaio, Si spampanino i tuoni a dieci a dieci, mögen hundert Blitze leuchten, mögen zehn Donnerkeile herabfahren.
S. Für Braveggiare, aufschneiden, prahlen.
S. Für Divulgare, ausposaunen, verkünden.
Spampanata, *f.* das Abranken, Abschneiden (des Weinstocks).
S. Fig. Für Vanto, die Prahlerci, Windbeutelerei.
Spampanato, *part.* di Spampanare, *vedi*.
Spampanatore, *m.* ein Aufschneider.
Spampanazione, *f.* die Verschneidung, Abrankung (des Weinstocks).
Spampinare, *v. a.* *vedi* Spampanare.
Spanciata, *f.* ein Schlag, Fall mit dem Bauch.
S. Dare una spanciata, mit dem Bauch auf die Erde fallen, auf den Bauch fallen.
S. Für Scorpacciata, *vedi*.
Spandente, *part. att.* vergießend, verschüttend. *It.* ausbreitend u. *f. w. vedi* Spandere.
Spandente, *m. T. de' Cart.* der Ausbreiter, Regter.
Spandere, *v. a.* [Versare, Spargere], vergießen; verschütten: *Spandere lagrime*; *Spandere il suo sangue per uno*.
S. Fig. Für Spendere, reichlich geben, freigebig austheilen.
S. Spendere e Spandere, Geld verschwenken, vergeuden.
S. Für Distendere, ausbreiten.
S. Spandere le mani al cielo, die Hände gen Himmel heben.
S. Für Dilatare, verbreiten, ausbreiten (ein Gewächs u. *f. w.*).

S. Für Divulgare, ausposaunen, unter die Leute bringen: *Spandere le lodi d'alcuno*.
S. Spandersi, *v. n. p.* Für Sboccare, sich ergießen: *La maggior valle*, in che l'acqua si *spande*. DANTE PAR. 9. *It.* überlaufen.
S. Für Dilatarsi, sich ausbreiten, sich verbreiten: *E per lo 'nferno il tuo nome si spande*. DANTE INF. 26.
Spandimento, *m.* das Vergießen, Verschütten.
S. Spandimento di sangue, Blutvergießen.
Spanditojo, *m. T. degli Stamp. Cart.* e *sim.* der Trockenboden.
Spanditore, *m.* -trice, *f.* der, die vergießt, verschüttet.
Spaniare, *v. a.* [Levar le panizze], die Leimruthen abnehmen, wegnehmen: *Spaniare un uccello*.
S. Spaniarsi, sich von der Leimruthen losmachen.
It. Per met. sich von Etwas losmachen, sich loswickeln.
Spaniato, *part.* des Vorigen.
It. Dare nello spaniato, für Dare in Gallo, sich versehen, einen Fehler machen.
Spanna, *f. Voce tedesca*, die Spanne.
S. Misurare a spanna, nach Spannen messen.
S. Für Mano, die Hand.
Spannale, *agg.* spannenlang; eine Spanne lang.
Spannare, *v. a.* ausspannen, aus den Rahmen spannen (Tuch). *It.* zusammennehmen, einziehen (die ausgebreiteten Netze).
S. Fig. Il vento gli ha spannato, e spinto sopra la siepe la ragna, man hat seine Anschläge entdeckt und hintertrieben.
S. Spannare un liquore, von einer Flüssigkeit die Haut abnehmen (z. B. von der Milch u. dgl.).
Spannare, *v. a.* spannen (mit der Hand).
Spannacerare, *v. n.* Spannacerarsi, *v. n. p.* sich recken, sich dehnen (vor Müdigkeit, Schläfrigkeit).
Spannocchiare, *v. a.* die Kehren abreißen, abschneiden: *Spannocchiare le biade*.
S. Spannocchiare il formentone, die Kolben des türkischen Weizens abbrehen, abschneiden.
Spantacchio, *m.* eine Vogelscheuche, Spantaccio, *f.* Lappenspuppe.
Spantanato, *agg.* aus einem Sumpfe befreit, herausgekommen.
Spantare, *v. n.* *Voce bassa* [Maravigliarsi estremamente], staunen, erstauen, verbüßst, verbüßt, starr und steif vor Verwunderung sein.
Spantato, *part.* des Vorigen.
Spanto, *part.* di Spandere, *vedi*.
S. Für Pomposo, Magiisco, pruntpoll, prachtpoll, herrlich.
Spappolabile, *agg.* zerbrechlich, vergänglich.
Spappolare, *Voce bassa*. [Disfarsi] Spapolare, *f.* zerfallen, auseinandergehen, entzweigen, zerbrechen.
Spappolato, *part.* des Vorigen.
S. Riso spappolato, ein Hohngeächter; ein wiederndes Gölächter.
Sparabiccio, *m.* Andare a sparabiccio, für Andare a zonzo, müßig herumschlendern.

Sparadrappo, *m. T. de' Chir. e Farm.* der Durchzug (ein durch Pfaster gezogenes Stück Seidenwand).
Sparagagno, *m. T. di Veter.* der Spath (Fußrantheit der Pferde).
Sparaghella, *f.* [Palazzo di lepre], der Hasentohl; die Gänsefistel.
Sparagaja, *m.* ein Spargelbeet.
Sparagio, *m.* [Asparago], der Spargel.
S. Sparagio salvatico, wilder Spargel.
S. Per simil. Für Membro virile, das männliche Glied.
Sparagioni, *m.* [Orobanch], Commerwurz.
Sparagnare, *v. a.* [Risparmiare], sparen, ersparen.
S. Für Perdonare, *vedi*.
Sparagnato, *part.* des Vorigen.
Sparagno, *m.* das Sparen, die Ersparniß.
S. Prov. Lo sparagno è il primo guadagno, Sparen ist der sicherste Gewinn.
Sparago, *m.* *vedi* Sparagio.
Sparalembio, *m. T. degli Artigiani*, ein Schurzfell.
Sparamento, *m.* [Scoppio], das Auffeuern, Losschießen (der Gewehre). *It.* der Knall, Schuß.
Sparapane, *m.* *Voce bassa*, ein Brobbieb, ein Taugenichts.
Sparare, *v. a.* [Fendere la pancia], den Bauch aufschlißen, aufschneiden. *It.* den Leib öffnen (einem Toeten, um die Eingeweide herauszunehmen, zu balsamiren): *Devesi adunque sparare la donna*, s'ella è morta. *It.* ausweiden, ausnehmen (von Thieren): *Sparare un porco*, un vitello, un pesce, una lepre ec.
S. Für Fendere per lo lungo, der Länge nach spalten, durchhauen: *Leva il brando ec.* E' s'era altro ch'Orlando ec. L'avria sparato fin sopra la sella. ORL. FUR. 41. 95.
S. Per met. Spararsi per alcuno, sich für Einen aufopfern.
S. Für Scagliare, schleudern, werfen.
S. Sparare una coppia di calci, mit beiden Füßen hinten auschlagen (von Pferden).
S. Sparare un peto, einen Furz, Wind lassen.
S. Fig. Sparare un voto contrario, eine schwarze Kugel abgeben.
S. Sparare il cannone, un' arme da fuoco, ein Geschütz, Feuergewehr losbrennen, losschießen.
Sparare, *v. a.* (von Parare), entschmücken, den Schmuck, Zierath abnehmen: *Sparare una chiesa*, la casa.
S. Sparare la tavola, den Tisch abdrücken.
Sparare, *v. a.* [Disimparare], verlernen, vergeffen.
Sparata, *f.* [Grande offerta, ma solo di parole], eine große Anerbietung, ein leeres Versprechen.
Sparata, *f.* das Losschießen, der Schuß, Knall, die Salve (von Feuergewehren).
Sparato, *part.* di Sparare, *vedi*.
It. Per simil. Für Aperto, offen, geöffnet.
Sparato, *m.* der Hembenschlag, Brustschlag.
Sparatore, *m.* -trice, *f.* der, die ausweidet, den Bauch aufschlißt. *It.* der Losschießt, abfeuert.

*Sparaviere, } *m. vedi* Sparviere.
 *Sparaviere, }
 Sparacchia, *m. übl.* Sparacchiatore,
vedi.
 Sparacchiare, *v. a.* abdecken, abdrücken (den Tisch).
 It. für Mangiare assai, *modo basso*,
 leeren Tisch machen, tüchtig essen.
 Sparacchiato, *part.* des Vorigen.
 Sparacchiatore, *m. -trice, f.* der,
 die den Tisch abdrückt.
 It. *modo basso*, ein tüchtiger Fresser,
 der Alles auffrisst.
 Sparacchio, *m.* das Abdrücken, Ab-
 decken (des Tisches).
 Sparaggio, *m.* [Disparità, Disuguaglianza], die Ungleichheit, Verschiedenheit.
 Sparentare, *v. n.* die Verwandten verlassen, sterben.
 §. *Prov.* Chi presto indenta, presto sparenta, wer früh zahnt, wird nicht alt.
 *Sparere, *v. a.* *vedi* Sparire.
 Spargano, *m. T. de' Bot.* [Sala, Stiancia], die Zigelölbe.
 Spargere, *v. a.* [Versare, Spandere], streuen, ausstreuen, it. gießen, vergießen. It. schütten, verschütten.
 §. Spargere lagime, sangue, il seme, Tränen, Blut, den Samen vergießen.
 §. Spargere il veleno, das Gift fahzen lassen, ergießen.
 §. Spargere fiori, Blumen streuen.
 §. Spargere il seme, la semenza, den Samen, die Saat ausstreuen.
 §. *Fig.* Spargere rime, versi, Verse leicht hinwerfen: Quanti versi ho già sparti al mio tempo! PETR. CANZ. 38. 3.
 §. Spargere le chiome, das Haar aufgelöst flattern lassen.
 §. Spargere il nimico, für Metterlo in fuga, den Feind zerstreuen, zerprengen.
 §. Spargere, für Divulgare, ausbreiten, verbreiten, bekannt machen.
 §. Spargere una falsa voce, ein falsches Gerücht ausstreuen.
 §. Spargere la mente, für Distrarre, zerstreuen, Zerstreuung verursachen.
 §. Spargersi, *v. n. p.* sich zerstreuen, auseinanderlaufen.
 It. sich verbreiten, bekannt werden.
 §. Iliele mi si sparge, ich habe die Gelbsucht.
 §. Spargere, für Allargare, ausbreiten: Spargere le braccia sopra la terra; Sparger le ali.
 Spargimento, *m.* das Streuen, Verschütten, Vergießen.
 §. Spargimento di siele, die Gelbsucht.
 §. Für Distrazione, die Zerstreuung; Unachtsamkeit.
 Spargirico, *agg.* Arte spargirica, die Scheidekunst, Chemie.
 Spargitore, *m. -trice, f.* der, die vergießt, ausgießt.
 §. Für Scialacquatore, -trice, ein, eine Verschwenker — in.
 Spargola, *f.* Saggina spargola, Spargetzweigen.
 Spargolo, *agg. T. degli Agric.* Grappolo spargolo, eine Traube mit wenigen Beeren.
 Sparimento, *m.* das Verschwinden.
 Sparire, *v. n.* [Dileguarsi, Disparire], verschwinden, entschwinden.
 §. Für Svanire, schwinden, vergehen.
 §. Una bellezza ec. che fa sparire ogni altra, eine Schönheit u. dgl., die Alles ver-

bunkelt, neben welcher jede andere verschwindet.
 Sparito, *part.* des Vorigen.
 Sparizione, *f.* das Verschwinden, die Verschwindung.
 Sparlamento, *m.* [Maldicenza], die Schmähung, Verleumdung; Kästung.
 Sparlare, *v. a.* [Dire male, Biasimare], schmähen, verlästern, verleunden.
 Sparlato, *part.* des Vorigen.
 Sparlatore, *m. -trice, f.* ein, eine Schmäher — in, Verleumder — in.
 Sparmiare, *v. a.* übl. Risparmiare, *vedi.*
 Sparnazzamento (*ua*), *m.* [Dissipazione], die Verschwendung, Durchbringung.
 Sparnazzante (*ua*), *part.* durchbringend, verschwendend, vergeudend.
 Sparnazzare (*ua*), *v. a.* [Dissipare, Scialacquare], durchbringen, verschwenden, vergeuden.
 §. Für Sparpagliare, *vedi.*
 Sparnazzatore (*ua*), *m. -trice, f.* ein, eine Durchbringer — in, Verschwenker — in.
 Sparnaccimento, *m.* das Bertröbeln, Verzetteln; Versplittern.
 Sparnacciare, *v. a.* [Sparpagliare], vertröbeln, verzetteln; versplittern (die Zeit, das Geld, die Kräfte u. s. w.).
 Sparnacciato, *part.* des Vorigen.
 Sparnaccio, *m.* *vedi* Sparnaccimento.
 Sparnaccchia, *f. T. de' Pesc.* *vedi* Gamberello.
 Sparo, *m.* [Scoppio], das Eöfen, Eöschießen, Abfeuern (des Geschüßes). It. der Schuß, die Salve.
 Sparpagliare, *v. a.* umherstreuen, verzetteln; it. versplittern: Così sparpagliò le forze, che unite avrieno sostenuto meglio il nimico scorrazzante.
 §. Für Scialacquare, vergeuden, verprassen.
 §. Sparpagliarsi, *v. n. p.* sich zerstreuen, sich verlaufen; sich nach allen Richtungen ausbreiten.
 §. *Prov.* Chi per se raguna, per altri sparpaglia, ein Sparter will einen Lehrer haben.
 Sparpagliamento, *adv.* [Confusamente], zerstreut, unordentlich, verwirrt.
 Sparpagliato, *part.* di Sparpagliare, *vedi.*
 Sparpaglione, *m.* ein Zerstreuter.
 Sparsamente, *adv.* [Disunitamente, In qua e in là], zerstreut, vereinzelt, hin und wieder.
 Sparsione, *f.* *vedi* Spargimento.
 Sparso, *part.* di Spargere, *vedi.*
 §. Für Cosperso, besprengt, flechtig.
 §. Für Disunito, zerstreut, vereinzelt: E me venne un, ch'or son diviso e sparso. PETR. CANZ. 31. 2
 §. Vasi sparsi, Gefäße mit weiter Öffnung.
 §. Für Sparito, verschwunden; entschwinden: Ove repente ora è fuggito, e sparso Tuo lume altero?
 §. Sparso, *T. d' Arald.* ausgeschnitten.
 Spartamente, *adv.* [Disunitamente], abgesondert, einzeln; hier und da.
 Spartamento, *adv.* [A parte a parte, Disunitamente], einzeln, abgesondert, besonders. It. ausführlich, weitläufig.

Spartato, *agg.* [Appartato], abgesondert, vereinzelt.
 It. Für Spartito, zertheilt, in zwei Theile getheilt.
 *Sparte, *adv.* [A parte], bei Seite, auf die Seite: Frate Curredo ec. chiamò un di a sparte il detto giovane.
 Spartea, *f. T. de' Bot.* der Ginfster.
 Spartibile, *agg.* [Partibile, Divisibile], theilbar, zertheilbar.
 Spartigione, *f.* *vedi* Spartimento.
 Spartimento, *m.* [Separazione], die Theilung, Zertheilung, Trennung, Absonderung.
 §. Für Scompartimento, die Vertheilung; Eintheilung.
 §. *T. de' Chim.* Für Separazione, die Scheidung (des Silbers vom Golde).
 Spartire, *v. a.* [Separare], zertheilen, theilen. It. absondern, trennen.
 §. Für Distribuire, vertheilen, austheilen.
 §. Für Dividere, eintheilen, abtheilen.
 Spartimente, *adv.* [Separatamente], einzeln, abgesondert; zertheilt; besonders.
 Spartito, *part.* di Spartire, *vedi.*
 §. Für Scomunicato, ausgeschlossen, ercommunicirt.
 Spartito, *m. T. de' Mus.* [Partitura], die Partitur.
 Spartitore, *m.* ein Marktscheider (der das Gold vom Silber scheidet).
 Spartizione, *f.* *vedi* Spartimento.
 Sparto, *part.* di Spargere, *vedi.*
 Sparto, *m. T. de' Bot.* *vedi* Sparteia.
 It. *T. di Mar.* *vedi* Libano.
 Sparutello, } *m. dim.* di Sparuto
 Sparutolo, } [Tristanzuolo], ziemlich unansehnlich, etwas hager und abgefallen; klein und unansehnlich.
 Sparutezza (*ua*), *f.* die Unansehnlichkeit, das schlechte, elende Aussehen, die Abgefallenheit.
 Sparutissimo, *agg. sup.* di Sparuto, höchst unansehnlich, winzig.
 Sparuto, *agg.* unansehnlich, klein und elend, abgefallen.
 Sparvierato, *agg.* Nave sparvierata, ein Schnellsegler.
 §. Uomo sparvierato, ein leichtfüßiger Mensch. It. ein leichtfinniger, unbesonnener Mensch, Windbeutel.
 Sparvieratore, *m.* [Strozziere], ein Falkenier, Falkenjäger (der Eierher abrichtet).
 Sparviere, } *m.* der Sperber, Finkensparviere, } *falt.*
 Sparviero, }
 §. *Prov.* 1. Fare come lo sparviere, di per di, sorglos in den Tag hineinleben; nicht für den andern Tag sorgen.
 §. *Prov.* 2. Drizzare il cecco allo sparviere, *modo basso*, etwas Unmögliches unternehmen.
 §. *Fig.* Ci sono più sparvieri che quaglie, es gibt mehr Bewerber als Stellen.
 §. Sparviere, *T. de' Mur.* Für Nettatojo, das Polirbret.
 Sparza, *f. T. de' Pesc.* eine Fischreuse.
 Spasa, *f.* ein flacher Korb.
 *Spasima, *f.* übl. Spasimo, *vedi.*
 Spasimante, *part.* der ein schmerzliches Zucken empfindet.
 It. Spasimante doglia, ein krampfhaftes Schmerz.

§. Stare spasimante, vor Schmerzen, vor Begierde, Sehnsucht vergehen.
Spasimare, *v. n.* [Avere spasimo], in Krämpfen, in Verzücungen liegen, Krämpfe haben.

§. Spasimare di dolore, vor Schmerz vergehen, den Schmerzen erliegen.

§. Spasimare di sete, di fame, vor Durst lechzen, vor Hunger verstimmen.

§. Spasimare di desio, vor Verlangen, Sehnsucht sterben, schmächteln.

§. Spasimare per una persona, nach Jemand schmächteln, sterblich in Jemand verliebt sein.

§. Für Affaticarsi, sich abmühen, sich anstrengen: Perchè pure a salir si suda, e spasima.

§. *v. a.* Für Dissipare, verschwenden, vergeuden.

Spasimamente, *adv.* mit krampfhaftem Schmerz; unter Krämpfen.

It. Für Ardentemente, inbrünstig, sehnfüchtig.

Spasimato, *part.* di Spasimare, an Krämpfen, an schmerzlichen Verzücungen leidend.

§. Für Fortemente innamorato, sterblich verliebt.

§. Fare lo spasimato, den Schmächteln spielen.

Spasmo, *m.* [Convulsione], eine Spasmo, schmerzliche Verzücung, der Krampf.

Spasmodico, *agg.* [Convulsivo], krampfhaft, krampfartig.

§. *T. de' Med.* Rimedio spasmodico, ein krampfstillendes Mittel.

Spasmiologia, *f. T. de' Med.* die Spasmiologie; Krampflehre.

Spasmoso, *agg.* [Che ha spasmo], an Krämpfen leidend.

Spaso, *agg.* Für Spanto, *vedi*.
It. für Piano, flach; weit offen.

Spasamentare, *v. n.* *vedi* Spassare.

Spasamento, *m.* *vedi* Spasso.

Spasapensieri, *m.* ein Brummeisen, eine Maultrommel, Mundharmonika.

Spassare, *v. n.* Spassarsi, *v. n. p.* [Diportarsi], sich unterhalten, belustigen, sich die Zeit vertreiben: ... e farsi insieme delle belle piacevoli, da cavarne cagion di ridere e di spassarsi. CESARI Nov. 7.

§. Spassar tempo, *adv.* Zeitvertreib, Unterhaltung.

Spasseggiamento, *m.* das Spazierengehen, der Spaziergang.

Spasseggiare, *v. n.* [Passeggiare], spazieren, spazieren gehen, sich ergehen, lustwandeln.

§. Fig. Spasseggiar l'ammattionato, sich Schulden halber nicht auf der Straße sehen lassen.

Spasseggiata, *f.* ein Spaziergang.

Spasseggio, *m.* der Spaziergang, das Lustwandeln.

§. Nuotare di spasseggio, schwimmen, indem man mit den Armen wechselweise vorwärts greift.

§. *T. de' Cavall.* die Passage.

Spassevole, *agg.* [Diportevole, Sol-lazzevole], unterhaltend, ergözend, belustigend. It. lustig, brollig, possertlich.

Spassionare, *v. n.* Spassionarsi, *v. n. p.* die Leidenschaftlichkeit, Heftigkeit ablegen; leidenschaftlos, kaltblütig verfahren.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Spassionatamente, *adv.* leidenschaftlos, kaltblütig, mit kaltem Blute.

Spassionatezza, *na*, *f.* die Leidenschaftlosigkeit, Kaltblütigkeit; Ruhe.

Spassionato, *part.* di Spassionare, leidenschaftlos, kaltblütig; ruhig.

Spasso, *m.* [Passatempo, Trastullo], der Zeitvertreib, die Kurzweil, Lust; das Vergnügen.

§. Andare a spasso, lustwandeln, spazieren gehen.

§. Menare a spasso, spazieren führen.

§. Fig. Andare a spasso, verloren gehen, daraufgehen: Il guadagno se ne va a spasso.

§. Eh! andate a spasso, ach! geht doch, laßt mich zufrieden.

§. Pigliarsi spasso del fatto di uno, Einen foppen, zum Besten haben.

§. Egli è uno spasso a vederlo, es ist eine Lust, ihn anzusehen.

§. Dare spasso, belustigen, ergözen, die Zeit vertreiben.

§. Für Solliervo, *vedi*.

Spastare, *v. a.* entteigen, den Teig abmachen, abschaben. It. losreißen (was angeklebt ist).

§. Per met. Spastarsi la grande infamia, einen Schandfleck, Schimpf abwaschen.

Spastojare, *v. a.* entfesseln, entketten (von den Spannketten losmachen).

§. Fig. Spastojarsi, sich losmachen, befreien.

Spata, *f. T. de' Bot.* die Blumen-scheide.

*Spata, *f.* übl. Spada, *vedi*.

Spaternostrare, *v. n.* [Dire o far mostra di dire molti paternostri], eifrig Paternoster herbeten, oder so thun.

Spato, *m.* *Voca tedesca, T. de' Nat.* der Spath.

§. Feld spato, Spato duro de' campi, Feldspath.

§. Spato adamantivo, der Diamant-spato, der Diamantbort.

Spátola, *f.* ein Spatel.

§. Spátola fetida, die stinkende Eile; das Wanzentraut.

Spatoso, *agg.* *T. de' Nat.* spathartig.

Spatriare, *v. a.* übl. Espatriare, *vedi*.

Spatriato, *part.* des Vorigen.

Spatriazione, *f.* übl. Espatriazione, *vedi*.

Spatulato, *agg.* *T. de' Bot.* spatelförmig: Foglie spatulate.

Spauracchio, *m.* *vedi* Spaventacchio.

It. Für Paura, Spavento, die Furcht, der Schreck.

Spaurare, *v. a.* [Impaurire, Spaventare], in Furcht setzen; erschrecken, il ab-schrecken, scheu, schüchtern machen.

Spaurato, *part.* des Vorigen.

Spaurevole, *agg.* fürchterlich, schrecklich; abschreckend.

Spaurimento, *m.* [Spavento], die Furcht, der Schreck, das Erschrecken.

Spaurire, *v. a.* [Spaventare], in Furcht und Schrecken setzen, erschrecken.

§. Spaurire, *v. n.* e Spaurirsi, *v. n. p.* sich fürchten, sich erschrecken, erschrecken.

§. Für Togliere la tema, die Furcht benehmen, furchtlos machen.

Spaurito, *part.* des Vorigen. It. furchtlos, muthig.

Spauroso, *agg.* [Pauroso], furchtsam, schreckhaft, schüchtern.

Spavalderia, *f.* [Sfacciatezza], die Unverschämtheit, Frechheit.

Spavaldo, *agg.* [Sfacciato], unverschämmt, frech.

Spavénio, *m. T. de' Veter.* der Spath (Fußkrankheit der Pferde).

Spaventacchio, *m.* [Spauracchio], eine Vogelscheuche.

§. Fig. Für Fantasma, ein leeres Schreckbild; ein Gespenst.

§. Für Bravata, ein drohender Beweis; eine abschreckende Drohung.

Spaventaggine, *f.* das Erschrecken.

Spaventamento, *m.* ten; it. der Schreck; das Entsetzen.

Spaventante, *part. att.* erschreckend, in Furcht und Schrecken setzend.

Spaventare, *v. a.* [Mettere spavento], schrecken, erschrecken, in Schrecken, Furcht setzen. It. Entsetzen erregen.

§. *v. n.* e *v. n. p.* erschrecken, sich erschrecken; sich fürchten; it. sich entsetzen.

§. Spaventarsi di q. c., sich über, vor Etwas erschrecken, entsetzen: Di tutto si spaventa chi ha la camicia lorda.

§. Spaventarsi nel sogno, im Schlafe aufschrecken.

§. *v. a.* Für Temere, fürchten, befürchten (selten).

Spaventascio, *dim.* di Spaventato, schüchtern; scheu.

Spaventatissimo, *sup.* di Spaventato, sehr erschreckt, voll Entsetzen.

Spaventato, *part.* di Spaventare, *vedi*. It. schüchtern, scheu.

§. Für Spaventevole, *vedi*.

Spaventatore, *m.* -trice, *f.* der, die erschreckt, Schreck, Entsetzen erregt.

Spaventazione, *f.* *vedi* Spaventamento.

Spaventevole, *agg.* schrecklich, erschrecklich, fürchterlich, entsetzlich, it. ungeheuer, furchtbar, gräßlich.

§. Für Deformissimo, abscheulich, schrecklich, häßlich.

Spaventevolissimo, *agg. sup.* di Spaventevole, *vedi*.

Spaventevolmente, *adv.* schrecklich, entsetzlich, furchtbar.

§. Für Grandemente, ungeheuer, übermäßig.

Spavento, *m.* [Terrore], der Schreck, das Entsetzen.

§. Mettere, Dare, Fare spavento ad uno, Einen in Schrecken setzen, Entsetzen, Schrecken einjagen.

§. Avere spavento di q. c., vor Etwas Furcht haben, sich vor Etwas entsetzen, über Etwas erschrecken.

§. Spavento, *T. de' Cavall.* das Zusammenfahren, Scheuen (der Pferde).

§. Spavento di bue, *T. de' Malisc.* der Spath (der Pferde).

Spaventosamente, *adv.* voll Schrecken, voll Entsetzen. It. fürchterlich, schrecklich, entsetzlich.

Spaventosissimo, *agg. sup.* di Spaventoso, ganz erschrecklich, ganz entsetzlich.

Spaventoso, *agg.* [Terribile], schrecklich, fürchterlich, furchtsam, schüchtern.

Spaziare, *v. n.* [Andare attorno; Andare vagando], umhergehen, umher-schweifen.

§. Spaziarsi, *v. n. p.* sich ergehen, umherstreichen.

S s s s s

§. Für Dilatarsi, sich verbreiten.

Spaziegiare, *v. a. e. n. vedi* Spaziegiare.

Spaziegiato, *part. des* Vorigen.

Spazietto, *m. dim. di* Spazio, ein kleiner, enger Raum; ein Plätzchen.

Spazievole, *agg. vedi* Spazioso.

Spazio, *m. der* Raum, Zwischenraum.

§. Spazio di tempo, ein Zeitraum, die Zwischenzeit.

§. Vi è grande spazio tra queste due città, diese beiden Städte sind weit von einander entfernt; liegen weit auseinander.

§. In breve spazio [di tempo], in kurzer Zeit, in Kürzem.

§. Per buono spazio, ziemlich weit, eine gute Strecke. It. ziemlich lange, eine gute Weile.

§. Per lo spazio di venti anni, zwanzig Jahre lang, auf zwanzig Jahre. It. innerhalb zwanzig Jahre.

§. Dopo alquanto spazio, nach einiger Zeit, nach einer kleinen Weile.

§. Senza spazio, ohne Zeitverlust, ohne Zögern, unverzüglich.

§. Dare spazio, für Conceder tempo, Zeit lassen, Frist geben.

§. Dare spazio ad uno di fuggire, di pentirsi ec., Einem Gelegenheit zur Flucht, Anlaß zur Reue geben.

§. Spazio, *T. degli Stamp.* Spazj, *pl.* die Spatien (zur Trennung der Worte).

Spaziosamente, *adv. vedi* Ampiosamente.

Spaziosissimamente, *adv. sup. di* Spaziosamente, *vedi* Ampiosissimamente.

Spaziosissimo, *agg. sup. di* Spazioso, höchst geräumig, sehr weit; it. sehr weitausig.

Spaziosità, *f.* Spaziositate, e Spaziositate, *f. poet.* die Geräumigkeit, Breite; it. die Weitausigkeit (i. B. eines Gebäudes).

Spazioso, *agg.* [Ampio], geräumig, weit. It. weitausig.

Spazzacammino⁽¹²²⁾, *m.* ein Schornsteinfeger; Essenkehrer.

Spazzacampagna⁽¹²²⁾, *f. T. mil.* eine Art Geschütz (vom größten Kaliber, so genannt wegen seiner verheerenden Wirkung). It. eine Kugelbüchse.

Spazzacontrade⁽¹²²⁾, *m.* [Perdigiorino], ein Pflastertreter, Tagelöhner, Müßiggänger.

Spazzaforno⁽¹²²⁾, *m.* ein Ofenwisch, Ofenbesen.

Spazzamento⁽¹²²⁾, *m.* das Fegen, Kehren; Ausfegen, Auskehren.

Spazzare⁽¹²²⁾, *v. a.* fegen, kehren; ausfegen, auskehren: Spazzare la stanza, il cortile, il cammino ec.

§. *Per simil.* Für Percuotere, schäupen, auspeitschen; prügeln.

§. Für Spazzolare, *vedi*.

§. *Per met.* Für Sgombrare, abräumen; abräumen.

§. Für Evacuare, ausleeren, entleeren: Spazzare lo stomaco.

§. *T. mil.* Spazzare la cortina ec., für Scortinare, die Wälle bestreichen (mit dem Geschütz).

Spazzato⁽¹²²⁾, *part. des* Vorigen.

It. Spazzato de' vizj, von Lasten rein (halten).

Spazzatojo⁽¹²²⁾, *m.* ein Kehrwisch, Borstwisch; die Gule.

Spazzatore⁽¹²²⁾, *m.* ein Kehrer, Gulsefährer.

Spazzatume⁽¹²²⁾, *m. übl.* Spazzatura, *vedi*.

Spazzatura⁽¹²²⁾, *f.* [Immondizia], der Kehricht, Auskehricht, Müll.

Spazzaturajo⁽¹²²⁾, *m.* ein Straßenger. Gassenkehrer.

Spazzavento⁽¹²²⁾, *m.* ein freier, dem Winde ausgesetzter Ort.

Spaziegiare, *v. a. e. n. T. degli Stamp.* die Spatien anbringen, einsetzen.

§. *Fig.* Spaziegiare le parole, die Worte gehörig artikuliren, deutlich aussprechen.

Spaziegiato, *part. des* Vorigen.

Spaziegiatura, *f. T. degli Stamp.* das Fegen der Spatien.

Spazzinaccio, *m. avv.* di Spazzino, ein gemeiner Gassenkehrer.

Spazzino, *m.* ein Feger, Auskehrer, Stubenkehrer; it. Gassenkehrer. It. ein Hausfeger.

Spazzo, *m. vedi* Pavimento.

Spazzola, *f.* eine Bürste, Kleiderbürste.

§. *Per simil.* Spazzole, Coltelli della palma, Palmblätter.

§. Spazzola, *T. di Mar.* ein Schiffsbesen (von Lanenden).

§. Spazzola di palude, für Canna di palude, das Sumpfrohr, gemeine Rohr.

§. Spazzole, *T. de' Bot.* der wilde, spißblättrige Spargel.

Spazzolare⁽¹²²⁾, *v. a.* bürsten, ausbürsten, abbürsten.

Spazzoletta⁽¹²²⁾, *f.* *dim.* di Spazzolino⁽¹²²⁾, *m.* zola, eine kleine Bürste.

Specchiajo, *m.* ein Spiegelmacher.

Specchiare, *v. n. e.* Specchiarsi, *v. n. p.* spiegeln, bespiegeln, sich spiegeln; sich im Spiegel sehen.

It. *Fig.* sich spiegeln, abspiegeln (von Gegenständen am Wasser).

§. Specchiarsi, für Fissamente mirare, anstarren: Disse perchè cotanto in noi ti specchi? DANTE INF. 32.

§. *Fig.* Specchiarsi in alcuno, sich an Einem spiegeln, ein Bisspiel an ihm nehmen.

§. Specchiarsi infino ne' calamaj, für Voler vedere in fondo la verità d'alcuna cosa, Etwas ergründen, bis auf den Grund einer Sache sehen wollen.

§. Specchiare, *v. a.* für Fissare, hestten: Specchiare gli occhi in q. c.

§. Für Esaminare, *vedi*.

Specchiato, *part. des* Vorigen.

It. Cosa o Roba specchiata, eine auferlesene, vortreffliche Sache.

§. Für Chiaro, Evidente, klar, deutlich.

§. Uomo specchiato, ein Tugendspiegel, ein Mann von musterhafter Reclitheit.

§. Roba specchiata, ausgezeichnete Waare, Musterwaare.

Specchietto, *m. dim.* di Specchio, ein kleiner Spiegel, Handspiegel, Toiletenspiegel.

§. Für Compendio, *vedi*.

§. *T. de' Gioiellieri*, eine Glasfolie (unter kleinen Edelsteinen).

§. A specchietti, *adv. T. de' Cavalier.* Cavallo bajo a specchietti, ein Spiegel schimmel.

Specchio, *m.* ein Spiegel.

§. Specchio thiaro, abbacinato, fedele, lusinghiero, ein heller, angelauferer (blinder), treuer Spiegel, ein Spiegel, der schmeichelt.

§. Specchio concavo, ein Hohlspiegel.

It. Alles, was einem Spiegel ähnlich ist (i. B. polirtes Metall, die Wasserfläche u. s. w.).

§. Lo specchio di Narcisso, der Spiegel des Narziß (das Wasser).

§. Specchio ardente, ustorio, ein Brennspiegel, Brennglas.

§. Pulito, o Netto come uno specchio, spiegelblank, spiegelglatt, spiegelrein.

§. *Fig.* Für Esemplare, ein Spiegel, ein Muster: Che specchio eran di vera leggiadria. PETR. SON. 151.

§. Specchio d'asino, für Scagliuola, Marienglas.

§. *T. di Mar. vedi* Quadro. It. das Schild (worauf das Wappen und der Name des Schiffes gesetzt wird).

§. Specchio della porta, *T. de' Legn.* ein Fach, das Fachwerk, Geküßel der Thüre.

§. Specchio, ein Steuerregister (sonst in Florenz, worin sämtliche Bürger, die mit den Steuern im Rückstand waren, eingetragen wurden), daher Netto di specchio, schuldenfrei.

§. Stare allo specchio, im Schulbuche stehen.

Speciale, *agg. vedi* Speciale.

Specialissimamente, *adv. sup. di* Specialmente, *vedi* Specialissimamente.

Specialissimo, *agg. sup. di* Speciale, *vedi* Specialissimo.

Specialità, *f. vedi* Specialità.

Specializzare⁽¹²²⁾, *v. a.* übl. Specificare, *vedi*.

Specialmente, *adv. vedi* Specialmente.

Spécie, *f.* die Art, Gattung.

§. Für Forma, Apparenza, die Form, Gestalt; der Schein, Anschein.

§. Für Appariscenza, das Außere, das Ansehen: Per la specie delle femmine molli sono periti.

§. Fare specie, für Far maraviglia, auffallen; bestreben.

§. Specie, für Idea, der Begriff, die Vorstellung: Dell' altrui dolore ne ha solamente una specie astratta.

§. Grave in specie, Gravità in specie, specifisch schwer, die specifische Schwere.

§. Il piombo è più grave in specie del legno, das Blei ist specifisch schwerer als das Holz.

§. Specificamente, *adv.* [Specialmente, Particolarmente], specifisch, insbesondere, ins Einzelne. It. vornehmlich.

Specificamento, *m. vedi* Specificazione.

Specificare, *v. a.* specificiren, (einzeln, absondert und namentlich) aufführen, verzeichnen.

Specificatamente, *adv.* [Disintamente, Particolarmente], speciell, einzeln, im Einzelnen; besonders.

Specificativo, *agg.* specificirend.

Specificato, *part. di* Specificare, *vedi*.

Specificazione, *f.* das genaue, einzelne Verzeichniß; die namentliche Aufführung der einzelnen Gegenstände.

Specifico, *agg.* eigen, eigentlich; eigenthümlich.

§. Cognizione specifica, die genaue Kenntniß (der einzelnen Theile).

§. Un Ragionamento, una Discussione specifica, eine umständliche Erörterung, Abhandlung (die ins Einzelne geht).

§. Un rimedio specifico, ein specifisches Mittel (das ganz besonders gegen ein gewisses Uebel hilft).

§. Gravità specifica, die eigenthümliche, specifische Schwere, die Eigenschwere.

Specillo, *m. T. de' Chir. vedi* Specolo.

Speciosità, *f. vedi* Speziosità.

Specioso, *agg. Voce lat.* [Bello], schön, schöngealtet.

Spéco, *m. Voce poet.* [Antro, Spelonca], eine Höhle, Grotte.

Spécola, *f.* [Osservatorio], eine Warte; *it.* eine Sternwarte, ein Observatorium.

Specolante, *part. att. vedi* Speculante.

Specolare, *v. a. vedi* Speculare.

Specolativa, *f. vedi* Speculativa.

Specolativamente, *adv. vedi* Speculativamente.

Specolativo, *agg. vedi* Speculativo.

Specolatore, *m. vedi* Speculatore.

Specolazione, *f. vedi* Speculazione.

Spécolo, *m. vedi* Specolo.

Spécolo, *m. T. de' Chir.* [Dilatatorio], das Operiren: *it.* der Duellmeißel.

Specorare, *v. n. Voce bassa* [Piangere], plären, quarren; blöden, heulen.

Spécula, *f. vedi* Specola.

Speculabile, *agg. betrachtbar*; worüber sich nachdenken läßt.

Speculante, *part. att. betrachtend*, beobachtend. *it.* grübelnd, nachsinnend.

it. specularend.

Speculantemente, *adv. übl.* Speculativamente, *vedi.*

Speculare, *v. a. betrachten*, beschauen, beobachten.

it. v. n. nachsinnen, nachdenken; grübeln.

it. T. de' Merc. specularen, Handelsentwürfe machen.

§. Speculare sopra q. c., über Etwas nachsinnen, Betrachtungen anstellen.

Speculare, *agg.* Pietra speculare, der Spiegelstein, das Marienglas, Fraueneis.

Speculatamente, *adv.* [A bello studio], mit Ueberlegung, mit Vorbedacht.

Speculativa, *f.* die Beobachtungsgabe; die Kraft des Nachdenkens; die Denkkraft. *it.* die speculative Philosophie (Betrachtung des Außerirdlichen).

Speculativamente, *adv.* [Intellectualmente], in der Betrachtung; speculativ, außerirdlich.

Speculativo, *agg. betrachtend*, beobachtend. *it.* nachsinnend, grübelnd; *it.* außerirdlich.

§. Filosofia, Scienza speculativa, die speculative Philosophie, die Metaphysik.

Speculatore, *m.* ein Denker; ein Philosoph. *it.* ein Beobachter, Betrachter. *it.* ein specularer Kaufmann.

§. Für Esploratore, *vedi.*

Speculazione, *f.* die Beobachtung, Betrachtung. *it.* das Nachdenken, Nachsinnen. *it.* die speculative Philosophie, Speculation. *it.* die Speculation, ein Handelsentwurf.

Spéculo, *m. Voce lat.* [Specchio], ein Spiegel.

§. Für Spelonca, *vedi.*

Spedale, *m.* ein Hospital, Spital (ein Armen- oder Krankenhaus).

Spedaletto, *m. dim.* di Spedale, ein kleines Spital.

Spedalieri, *m.* ein Hospitaliter (Ordensritter vom Spital zu Jerusalem).

§. Für Spedalino, *vedi.*

Spedalino, *m.* ein Spitalvorsteher, Hospitalvater, Armenvater.

§. Für Spedalieri, *vedi.*

Spedalino, *m. dim.* di Spedale, ein kleines Spital.

Spedare, Spedarsi, *v. n. p.* [Affaticare sommamente i piedi], sich ablaufen, sich müde laufen.

Speditissimo, *agg. sup.* di Spedato, ganz abgemattet, todtmüde (von vielem Gehen).

Spedato, *part. di* Spedare, müde, matt (vom Gehen).

Spedatura, *f.* [Affaticamento de' piedi], die Müdigkeit, Mattigkeit (in den Füßen, vom Gehen).

*Spedicare, *v. a. übl.* Districare, *vedi.*

Spediente, *part. att.* fördernd, befördernd; abfertigend.

§. *agg.* Für Profittevole, Utile, förderlich, zuträglich; nützlich.

§. Für Necessario, rathsam; erforderlich.

Spediente, *m.* [Risoluzione], der Entschluß.

§. Für Provvedimento, Mezzo, der Weg, das Mittel, Beförderungsmittel.

Spedire, *v. a.* [Spacciare], fördern, befördern, geschwinde fertig machen. *it.* beschleunigen.

§. Spedire le lettere, le mercanzie ec., die Briefe, Waaren u. s. w. befördern, weiter schaffen.

it. fertigen, abfertigen, ausfertigen.

§. Fig. Spedire uno per le poste, Einen laufen lassen. *it.* Einen mit Extrapost befördern (in die andere Welt, einen Kranken): Il medico l'ha spedito per le poste.

§. Spedire un corriere, un messaggiero, einen Courier, einen Boten abfertigen, absenden.

§. Spedire un memoriale, eine Bittschrift, Denkschrift an die Behörde gelangen lassen. *it.* einen Bittsteller abfertigen, Bescheid ertheilen.

§. Spedire comandi, ordini, Befehle ausfertigen, [schriftlich] ertheilen.

§. Spedire brevi, bolle, päpstliche Breven, Bullen ausfertigen.

§. Spedire un negozio, ein Geschäft ausrichten, abmachen; *it.* es fördern, beschleunigen.

§. Spedirsi, *v. n. p.* Für Affrettarsi, sich fördern, beeilen, geschwind fertig werden.

§. Spedirsi in poche parole, sich kurz fassen.

§. Spedisciti! Speditivi! tummele, spüte dich! tummelst, spütest auch!

§. Für Muoversi, sich regen, bewegen: Lo piè senza la man non si spedia. DANTE INF. 26.

Speditamente, *adv.* [Spacciatamente, Senza indugio], schnell, eifertig; ungehäumt, unverzüglich.

§. Für Distintamente, *vedi.*

§. Leggere speditamente, geläufig, ohne Anstoß lesen.

Speditezza, *m.* *f.* die Eilfertigkeit; Schleunigkeit, Eilfertigkeit.

§. Speditezza di mano, die Handfertigkeit.

Speditissimamente, *adv. sup.* di Speditamente, aufs schnellste, augenblicklich.

§. Für Distintissimamente, ganz deutlich, ganz augenscheinlich.

Speditissimo, *sup.* di Spedito, *vedi.*

Speditivamente, *adv. vedi* Speditamente.

Speditivo, *agg.* [Pronto, Che si abriga], rasch, flink, schnell. *it.* förderlich, beschleunigend.

Spedito, *part. di* Spedire, *vedi.*

it. Esser spedito per andarsene, partire, marsch-, reisefertig sein.

§. Egli è spedito, er ist geliefert, ist verloren, dem Tode, Verderben nahe.

§. Für Sbrigato, Sciolto, frei, lebhaft, entlebt.

§. Für Sollecito, Pronto, rasch, flink, gewandt (dem es von der Hand geht).

§. Für Libero da impedimenti, ungehindert, unbeschränkt. *it.* leicht: Verso l' maggiore, e più spedito giogo Tirar mi suole un desiderio intenso. PETR. CANZ. 30. 5.

Spedito, *adv. vedi* Speditamente.

Spedizione, *f.* [Spaccio], die Förderung, Beförderung; Abfertigung, Ausfertigung.

§. Für Invio, die Abscheidung, Absendung.

§. Für Sollecitudine, Affrettamento, die Eile, Eilfertigkeit, die Beschleunigung.

§. T. mil. der Zug, die Unternehmung.

Spedizioniere, *m. T. eccles.* der Ausfertiger (der päpstlichen Breven und Bullen).

§. T. de' Merc. der Speditur, der Waarenbeförderer.

Spedone, *m. vedi* Spiedone.

Spéglio, *m. Voce poet. vedi* Specchio.

Spégnere, *v. a.* [Estinguere, Smorzare], löschen, auslöschen: Spégnere il fuoco, la candela, la lampada, il lume.

§. Fig. Für Distruggere, Estirpare, vernichten, vertilgen, ausrotten.

§. Viso spento, das verdunkelte Gesicht, die gehemmte Sehkraft: Mentr'io dubbiava per lo viso spento della fulgida fiamma, che lo spense. DANTE PAR. 26.

§. Spégnere la sete, den Durst löschen, stillen.

§. Für Cancellare, auslöschen, ausstreichen.

§. Spégnersi, *v. n. p.* verlöschen, erlöschen, ausgehen.

§. Fig. erlöschen, aussterben (von Familiengeschlechtern).

§. Spégnersi il seme, come de' can gialli, *vedi* Giallo.

Spégnibile, *agg.* löscher, auslöscher: *it.* vertilgbar.

Spégnimento, *m.* das Löschen, Auslöschen, die Löscherung.

§. Für Estirpazione, die Vernichtung, Vertilgung; Ausrottung.

Spégnitojo, *m.* das Löscherhorn, Löscherhörnchen; der Dämpfer.

Spégnitore, *m. -trice, f.* ein, eine Löscher — in. *it.* ein, eine Vertilger — in, Ausrotter — in.

Spelacchiato, *agg.* kahl, haarlos; schäbig.

Spelagare, *v. n.* Spelagarsi, *v. n. p.* ber See, dem Meere enttrinnen, glücklich anlanden.

§. Speditezza di mano, die Handfertigkeit.

Speditissimamente, *adv. sup.* di Speditamente, aufs schnellste, augenblicklich.

§. Für Distintissimamente, ganz deutlich, ganz augenscheinlich.

Speditissimo, *sup.* di Spedito, *vedi.*

Speditivamente, *adv. vedi* Speditamente.

Speditivo, *agg.* [Pronto, Che si abriga], rasch, flink, schnell. *it.* förderlich, beschleunigend.

Spedito, *part. di* Spedire, *vedi.*

it. Esser spedito per andarsene, partire, marsch-, reisefertig sein.

§. Egli è spedito, er ist geliefert, ist verloren, dem Tode, Verderben nahe.

§. Für Sbrigato, Sciolto, frei, lebhaft, entlebt.

§. Für Sollecito, Pronto, rasch, flink, gewandt (dem es von der Hand geht).

§. Für Libero da impedimenti, ungehindert, unbeschränkt. *it.* leicht: Verso l' maggiore, e più spedito giogo Tirar mi suole un desiderio intenso. PETR. CANZ. 30. 5.

Spedito, *adv. vedi* Speditamente.

Spedizione, *f.* [Spaccio], die Förderung, Beförderung; Abfertigung, Ausfertigung.

§. Für Invio, die Abscheidung, Absendung.

§. Für Sollecitudine, Affrettamento, die Eile, Eilfertigkeit, die Beschleunigung.

§. T. mil. der Zug, die Unternehmung.

Spedizioniere, *m. T. eccles.* der Ausfertiger (der päpstlichen Breven und Bullen).

§. T. de' Merc. der Speditur, der Waarenbeförderer.

Spedone, *m. vedi* Spiedone.

Spéglio, *m. Voce poet. vedi* Specchio.

Spégnere, *v. a.* [Estinguere, Smorzare], löschen, auslöschen: Spégnere il fuoco, la candela, la lampada, il lume.

§. Fig. Für Distruggere, Estirpare, vernichten, vertilgen, ausrotten.

§. Viso spento, das verdunkelte Gesicht, die gehemmte Sehkraft: Mentr'io dubbiava per lo viso spento della fulgida fiamma, che lo spense. DANTE PAR. 26.

§. Spégnere la sete, den Durst löschen, stillen.

§. Für Cancellare, auslöschen, ausstreichen.

§. Spégnersi, *v. n. p.* verlöschen, erlöschen, ausgehen.

§. Fig. erlöschen, aussterben (von Familiengeschlechtern).

§. Spégnersi il seme, come de' can gialli, *vedi* Giallo.

Spégnibile, *agg.* löscher, auslöscher: *it.* vertilgbar.

Spégnimento, *m.* das Löschen, Auslöschen, die Löscherung.

§. Für Estirpazione, die Vernichtung, Vertilgung; Ausrottung.

Spégnitojo, *m.* das Löscherhorn, Löscherhörnchen; der Dämpfer.

Spégnitore, *m. -trice, f.* ein, eine Löscher — in. *it.* ein, eine Vertilger — in, Ausrotter — in.

Spelacchiato, *agg.* kahl, haarlos; schäbig.

Spelagare, *v. n.* Spelagarsi, *v. n. p.* ber See, dem Meere enttrinnen, glücklich anlanden.

§. Speditezza di mano, die Handfertigkeit.

Speditissimamente, *adv. sup.* di Speditamente, aufs schnellste, augenblicklich.

§. Für Distintissimamente, ganz deutlich, ganz augenscheinlich.

Speditissimo, *sup.* di Spedito, *vedi.*

Speditivamente, *adv. vedi* Speditamente.

Speditivo, *agg.* [Pronto, Che si abriga], rasch, flink, schnell. *it.* förderlich, beschleunigend.

Spedito, *part. di* Spedire, *vedi.*

it. Esser spedito per andarsene, partire, marsch-, reisefertig sein.

§. Egli è spedito, er ist geliefert, ist verloren, dem Tode, Verderben nahe.

§. Für Sbrigato, Sciolto, frei, lebhaft, entlebt.

§. Für Sollecito, Pronto, rasch, flink, gewandt (dem es von der Hand geht).

§. Für Libero da impedimenti, ungehindert, unbeschränkt. *it.* leicht: Verso l' maggiore, e più spedito giogo Tirar mi suole un desiderio intenso. PETR. CANZ. 30. 5.

Spedito, *adv. vedi* Speditamente.

Spedizione, *f.* [Spaccio], die Förderung, Beförderung; Abfertigung, Ausfertigung.

§. Für Invio, die Abscheidung, Absendung.

§. Für Sollecitudine, Affrettamento, die Eile, Eilfertigkeit, die Beschleunigung.

§. T. mil. der Zug, die Unternehmung.

Spedizioniere, *m. T. eccles.* der Ausfertiger (der päpstlichen Breven und Bullen).

§. T. de' Merc. der Speditur, der Waarenbeförderer.

Spedone, *m. vedi* Spiedone.

Spéglio, *m. Voce poet. vedi* Specchio.

Spégnere, *v. a.* [Estinguere, Smorzare], löschen, auslöschen: Spégnere il fuoco, la candela, la lampada, il lume.

§. Fig. Für Distruggere, Estirpare, vernichten, vertilgen, ausrotten.

§. Viso spento, das verdunkelte Gesicht, die gehemmte Sehkraft: Mentr'io dubbiava per lo viso spento della fulgida fiamma, che lo spense. DANTE PAR. 26.

§. Spégnere la sete, den Durst löschen, stillen.

§. Für Cancellare, auslöschen, ausstreichen.

§. Spégnersi, *v. n. p.* verlöschen, erlöschen, ausgehen.

§. Fig. erlöschen, aussterben (von Familiengeschlechtern).

§. Spégnersi il seme, come de' can gialli, *vedi* Giallo.

Spégnibile, *agg.* löscher, auslöscher: *it.* vertilgbar.

Spégnimento, *m.* das Löschen, Auslöschen, die Löscherung.

§. Für Estirpazione, die Vernichtung, Vertilgung; Ausrottung.

Spégnitojo, *m.* das Löscherhorn, Löscherhörnchen; der Dämpfer.

Spégnitore, *m. -trice, f.* ein, eine Löscher — in. *it.* ein, eine Vertilger — in, Ausrotter — in.

Spelacchiato, *agg.* kahl, haarlos; schäbig.

Spelagare, *v. n.* Spelagarsi, *v. n. p.* ber See, dem Meere enttrinnen, glücklich anlanden.

§. Speditezza di mano, die Handfertigkeit.

Speditissimamente, *adv. sup.* di Speditamente, aufs schnellste, augenblicklich.

§. Für Distintissimamente, ganz deutlich, ganz augenscheinlich.

Speditissimo, *sup.* di Spedito, *vedi.*

Speditivamente, *adv. vedi* Speditamente.

Speditivo, *agg.* [Pronto, Che si abriga], rasch, flink, schnell. *it.* förderlich, beschleunigend.

Spedito, *part. di* Spedire, *vedi.*

it. Esser spedito per andarsene, partire, marsch-, reisefertig sein.

§. Egli è spedito, er ist geliefert, ist verloren, dem Tode, Verderben nahe.

§. Für Sbrigato, Sciolto, frei, lebhaft, entlebt.

§. Für Sollecito, Pronto, rasch, flink, gewandt (dem es von der Hand geht).

§. Für Libero da impedimenti, ungehindert, unbeschränkt. *it.* leicht: Verso l' maggiore, e più spedito giogo Tirar mi suole un desiderio intenso. PETR. CANZ. 30. 5.

Spedito, *adv. vedi* Speditamente.

Spedizione, *f.* [Spaccio], die Förderung, Beförderung; Abfertigung, Ausfertigung.

§. Für Invio, die Abscheidung, Absendung.

§. Für Sollecitudine, Affrettamento, die Eile, Eilfertigkeit, die Beschleunigung.

§. T. mil. der Zug, die Unternehmung.

S. Fig. Für Uscir d'impaccio, einer Verlegenheit entgehen, sich aus einem verwickelten, gefährlichen Handel ziehen.

Spelagato, part. des Vorigen.

Spelare, v. a. [Pelare], abhaaren, die Haare abschaben, ausziehen.

S. Spelarsi, sich haaren, sich abhaaren, die Haare verlieren.

Spelato, part. des Vorigen. It. faßl. haarlos.

S. Panno spelato, faßles, abgetragenes Tuch.

It. **T. de' Pannaj,** fadenscheiniges Tuch.

S. Un cappello spelato, ein schäbiger Hut.

S. Für Tapinello, schäbig, lumpig.

Spelazzare(ia), v. a. T. de' Lanaj, [Trascorre la lana], die Wolle ausfuchen, fortiren.

S. Für Spelare, die Haare austrafen: *S'io ti piglio quel ciuffo tuo canuto Te lo spelazzero per guisa tale ec.*

Spelazzato(ia), part. des Vorigen.

Spelazzatura(ia), f. T. de' Lanaj, das Ausfuchen, das Fortiren der Wolle.

Spelazzino, m. ein Wollefer, der die Wolle ausfucht.

Spelda, f. T. de' Bot. der Spelz, Dintel.

Spellamento, m. T. de' Med. die Häutung, Abhäutung.

Spellare, v. a. abhäuten, die Haut abziehen.

S. Mani spellate, geschundene, abgeschundene Hände.

Spellicciarsi, v. n. p. sich in den Haaren liegen, sich herumbeißen, zanken.

Spellicciatura, f. das Zerkaufen, Herumbeißen (der Hunde unter einander).

It. **Für Baruffa,** die Kauferei, Balgerei (unter Menschen). It. ein dörber Berweis, ein Auspüger.

Spelliciosa, f. T. de' Bot. [Cardoncello], die Kreuzwurz, wilde Distel.

Spelonca, f. [Caverna], eine Höhle; Kluft. It. ein Schlupfwinkel, Lager: *Calce era una spelonca di ladroni, e pirati di mari.*

S. Spelonca di ladri, eine Räuberhöhle, ein Raubnest; eine Mördergrube.

Spelta, f. vedi Spelda.

***Spelunca, f. vedi Spelonca.**

Spemallettatore, m. Voce poet. Bacco spemallettatore, Bacchus, der Hoffnungsgeber, der mit Hoffnungen schmeichelt.

Speme, f. Voce poet. [Speranza], die Hoffnung: *Siate, o compagni, di fortuna all'onte Invitti, in sin che verde è fior di speme.* Tasso Ger. 19. 53.

S. La beata speme, die Dreieinigkeit.

Spendente, part. att. ausgebend; verbrauchend.

Spendente, m. [Scialacquatore], ein Verschwender.

Spendere, v. a. ausgeben; fortgeben. It. ausgeben, aufheben lassen.

S. Für Comprare, einkaufen.

S. Andare a spendere, auf den Markt gehen einzukaufen.

S. Mandare a spendere, auf den Markt schicken einzukaufen.

S. Spendere una moneta, eine Münze anbringen.

S. Questa moneta qui non si spende, faßl. non corre, diese Geldsorte ist hier nicht gangbar.

S. Fig. Spendere la vita, il sangue per uno, das Leben für Einen hingeben, aufopfern, sein Blut für Einen vergießen.

S. Für Consumare, Impiegare, verbrauchen, anwenden, verwenden.

S. Spendere il tempo inutilmente, die Zeit unnütz verbringen.

S. Spendere parole, Worte fallen lassen, sprechen.

S. Spendere uno, über Einen verfügen, Einen gebrauchen: *Prego mi comandiate e mi spendiate confidentemente per quel tanto che io vaglio.*

S. Für Esporre, vedi.

Spendereccio, agg. gangbar, gáng und gebe, ausgeblüht: *Moneta spendereccio.* It. freigebig, verschwenderisch.

Spendibile, agg. gangbar, was man ausgeben kann.

Spendimento, m. das Ausgeben, der Aufwand.

***Spendio, m.** faßl. Spesa, vedi.

Spenditore, m. -trice, f. ein, eine Ausgeber — in. It. ein, eine Verschwen-der — in.

Spène, f. Licen. poet. für Speme, vedi.

Spennacchiare, v. a. rupfen, ausrupfen (die Federn).

S. Fig. Spennacchiare uno, Einen rupfen, betrügen, bevortheilen.

Spennacchiato, part. des Vorigen. It. *Per met. dürftig, in schlechtem Zustand, zerlumpt. Pop. ruppig:* Qualche volta noi rivestiamo cotesti poveri spennacchiati.

S. Für Confuso, verwirrt, bestürzt: *Rimase Orlando tutto spennacchiato, Quando e' senti quel, che 'l cugino ha detto.*

Spennacchiata, f. vedi Pennacchiata.

Spennacchiato, m. dim. di Spennacchio, ein kleiner Federbusch.

Spennacchio, m. [Pennacchio], ein Federbusch; Helmbusch.

Spennare, v. a. [Cavar le penne], entfebern, abfebern, rupfen.

S. Fig. Spennare uno, Einen rupfen, ausziehen, Geld von ihm ziehen.

S. Spennare uno di fama, d'onore, Einem den Ruf, die Ehre rauben.

S. Spennarsi, v. n. p. die Federn verlieren.

Spennato, part. des Vorigen. It. febertos, entfebert.

***Spenseria, f.** faßl. Spesa, vedi.

Spensierataggine, f. [Trascuraggine], die Sorglosigkeit; Fahrlässigkeit; Unachtsamkeit.

Spensieratamente, avv. [Senza cura], sorglos.

S. Für Consideratamente, unachtsam, fahrlässig.

Spensieratezza(ia), f. die Sorglosigkeit, Unbedachtsamkeit.

Spensierato, agg. [Trascurato], sorglos; gedankenlos. It. unachtsam, fahrlässig; unbedachtsam.

Spento, part. di Spennare, vedi.

It. *Un uomo spento, für Magrissimo,* ein bagerer, ganz abgeehrter Mensch, ein Jammerbild, Schatten.

Spenzolare, v. n. [Ciondolare], herabhängen, baumeln, schweben.

S. Lasciarsi spenzolare, die Füße herunterhängen lassen; mit den Beinen schaukeln.

It. *v. a.* aufhängen (so daß es herunterhängt und schwelt); baumeln lassen.

Spenzolato, part. des Vorigen.

Spenzalone, avv. herunterhängend, spenzoloni, schwebend, baumelnd.

Spéra, f. vedi Sfera.

It. **Für Raggio, ein Stral:** *Come il sole ispande le sue spere ec.*

S. Für Specchio, vedi.

S. Spéra, ein Tafelstein (ein platter, flacher Diamant).

S. T. di Mar. ant. Alles, was hinten aus dem Schiffe geworfen wird, um es im Laufe zu hemmen.

S. T. de' Med. vedi Supposta.

S. Für Speranza, vedi.

Sperabile, agg. hoffentlich, zu hoffen.

Sperale, agg. faßl. Sferico, vedi.

Sperante, part. att. hoffend; erwartend.

Speranza, f. die Hoffnung.

S. Speranza poca, falsa, fallace, sciocca, vana, lusinghiera, debole, morta, presuntuosa, eine geringe, falsche, trügerische, thörichte, leere, vergebliche, schwächerische, schwache, erstorbene, vermessene Hoffnung.

S. Speranza viva, certa, ferma, buona, eine freudige, gewisse, feste, gute Hoffnung.

S. Contro la speranza, wider Verhoffen, unverhofft.

S. Mia dolce speranza! mein süßes Leben, meine Geliebte!

S. Dare speranza ad uno, Einem Hoffnung machen, Einen hoffen lassen.

S. Prendere, Riprendere speranza, Hoffnung fassen, wieder hoffen.

S. Formare, Porre la speranza in uno o in q. c., seine Hoffnung auf Jemand, ober auf Etwas setzen.

S. Senza speranza, hoffungslos.

S. Essere di perdita speranza, keine Hoffnung geben, zu keiner Erwartung berechtigen: *Ecco venire un giovane di perdita speranza, e a tutti i Romani notissimo ladrone.*

S. Stare a speranza, a buona speranza, der Hoffnung leben, hoffen, gute Hoffnung haben.

S. T. de' Teolog. die Zuversicht.

Speranzatamente, avv. mit der Hoffnung, in der Hoffnung.

Speranzato, agg. hoffend; getrübtet.

Speranzetta, f. dim. di Speranza, **Speranzina,** eine geringe, schwache Hoffnung.

It. **La speranzina mia;** mein Liebchen.

Speranzoso, agg. hoffnungsvoll.

Speranzuccia, f. dim. eine schwache, geringe Hoffnung.

Sperare, v. a. e n. hoffen, it. erwarten: *Di di in di spero omai l'ultima sera, Che scevri in me dal vivo terren l'onde.* PETR. CANZ. 37. 2.

S. Für Credere, glauben, meinen.

S. Für Temere, vedi.

S. Sperar bene di qualcheduno, Gutes von Einem erwarten, eine gute Hoffnung von ihm hegen. It. sich Gutes von ihm versehen.

S. Sperare la libertà, la pace, die Freiheit erhoffen; auf den Frieden hoffen.

S. Sperare in q. c., auf Etwas hoffen.

Sperare, v. a. beleuchten, vor das Licht halten (um die Durchsichtigkeit zu prü-

ten): *Sperare* un novo, il bicchiere ec. al lume, al sole.

Sperato, *part.* di *Sperare*, *vedi*.

Sperdere, *v. a.* [Disperdere, Mandar male], verderben, zerstören, vernichten. *S. Sperdere* la creatura, für Sconciarsi, zu früh niederkommen, unrichtige Wochen halten; abortiren (von Thieren).

S. Sperdere, *v. n. e. Sperdersi*, *v. n. p.* verderben, schlecht werden. *It.* umkommen. *Sperdimento*, *m.* [Sconciatura, Aborto], die unzeitige Niederkunft, das Abortiren.

Sperditore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verderber — in, Vernichter — in, Zerstörer — in.

Sperduto, *part.* di *Sperdere*, *vedi*.

Speretta, *f. dim.* di *Spera*, *vedi*.

Spergere, *v. a.* [Mandar per la mala via], verderben, zu Grunde richten; it. vernichten, zerstören.

S. Für Aspergere, *vedi*.

Spergitore, *m. -trice*, *f. vedi* *Sperditore*.

Spergiuramento, *m.* [Spergiuro], das Falschschwören, der Meineid.

Spergiurare, *v. a. e. Spergiurarsi*, *v. n. p.* falsch schwören, einen Meineid thun, begehen; meineidig werden.

It. Für Bestemmiare, lästern, Gott lästern: *Spergiurare* Iddio.

S. Spergiurare alcuno, Einen verfluchen (selten).

Spergiurato, *part.* des Vorigen.

Spergiuratore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Meineidiger — t.

Spergiurazione, *f.* übl. *Spergiuro*, *vedi*.

Spergiuro, *m.* der Meineid, falsche Schwur.

Spergiuro, *agg.* meineidig; wortbrüchig.

Spergiuro, *m.* [Spergiuratore], ein Meineidiger. *It.* ein Treulofer, Wortbrüchiger.

Sperico, *agg. vedi* *Sferico*.

Spericolarsi, *v. n. p.* sich Gefahren aussetzen, sich wagen.

Spericolato, *part.* des Vorigen.

It. verzagt, furchtsam: *Spericolato*, cioè che in ogni cosa apprende pericolo.

Sperienza, *f.* übl. *Esperienza*, *vedi*.

Sperienza, *f.* übl. *Esperienza*, *vedi*.

Sperimentale, *agg.* durch die Erfahrung; auf Erfahrung gegründet; praktisch.

S. Fisica sperimentale, die Experimentalphysik.

Sperimentare, *v. a.* [Provare, Cimentare], versuchen, einen Versuch anstellen. *It.* erfahren; kennen lernen.

Sperimentatissimo, *agg. sup.* di *Sperimentato*, sehr erfahren, völlig bewandert (in Etwas).

Sperimentato, *part.* di *Sperimentare*, *vedi*.

It. Für *Esperito*, *Perito*, erfahren, kundig; bewandert.

Sperimentatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Versucher — in, der, die Proben, Versuche anstellt.

Sperimento, *m.* [Prova], ein Versuch, eine Probe.

S. T. di Chim. Fis. ec. ein Experiment.

Sperina, *f. dim.* di *Spera* [Specchietto], ein kleiner Spiegel.

**Spergiurare*, *v. a.* übl. *Spergiurare*, *vedi*.

Sperma, *f.* der thierische Same.

S. T. farm. *Sperma ceti*, der Ballrath.

Spermatico, *agg. T. degli Anat. e Fisiol.* zum Samen gehörig.

S. Vasi spermatici, die Samen Gefäße.

S. Animaletti, o *Animalculi spermatici*, die Samenthierchen.

Spermatocèle, *f. T. de' Med.* der Samenbruch.

Spermatologia, *f. T. de' Med.* die Samenlehre (vom thierischen Samen).

**Spermentare*, *v. a.* übl. *Sperimentare*, *vedi*.

**Spermentato*, *part.* des Vorigen.

**Spermento*, *m.* übl. *Sperimento*, *vedi*.

**Spermo*, *m.* übl. *Sperma*, *vedi*.

**Spernato*, *agg. Voces lat.* übl. *Disprezzato*, verachtet.

**Spernere*, *v. a. Voces lat.* übl. *Disprezzare*, *vedi*.

It. Für *Scacciare* con disprezzo, von sich stoßen, mit Verachtung abweisen.

**Spero*, *m.* übl. *Specchio*, *vedi*.

S. Für Speranza, *vedi*.

Speronare, *v. a.* übl. *Spronare*, *vedi*.

Sperone, *m.* übl. *Sprone*, *vedi*.

It. T. di Mar. der Schiffschwabel.

S. Für Freccia, *vedi*.

Sperperamento, *m.* [Rovina, Disperdimento], die Verwüstung, Zerstörung.

Sperperare, *v. a.* [Disternare, Mettere in rovina], verwüsten, zerstören, zu Grunde richten.

S. T. degli Agric. *Sperperare* il terreno, den Boden umgraben; rajohlen.

Sperperato, *part.* des Vorigen.

Sperperatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verwüster — in, Zerstörer — in.

Sperpero, *m.* *vedi* *Sperperamento*.

Sperpetua, *f. Voces bassa*, die ewige Ruhe.

S. Recare, Gettare addosso ad uno tutte le sperpetue del mondo, Einem alles mögliche Unglück auf den Hals wünschen.

Sperso, *part.* di *Spergere*, *vedi*. Für *Sparso*, *vedi*.

Sperticare, *v. n. T. degli Agric.* in die Höhe schießen, wuchern (von Bäumen, Pflanzen), ins Holz schießen.

Sperticato, *part.* des Vorigen.

It. Fig. Für *Lungo* a dismisura, überlang, lang aufgeschossen. *It.* hochbeinig.

Spertissimo, *agg. sup.* di *Sperito*, sehr erfahren, völlig bewandert.

Sperito, *agg.* [Esperito, Pratico], erfahren, bewandert; ausgeleitet, versucht.

Sperula, *f. dim.* di *Spera*, *vedi*.

Spervertire, *v. a. vedi* *Pervertire*.

Spervertito, *part.* des Vorigen.

Spesa, *f.* [Lo spendere], die Ausgabe.

S. Le spese, e la spesa, für Costo, die Kosten, Unkosten.

S. Portare la spesa, die Kosten tragen, es bezahlen.

S. Sopportare la spesa, die Kosten auf sich nehmen.

S. Francare la spesa, freihalten, für Einen bezahlen.

S. Fare spese, Ausgaben machen, sich Unkosten machen, sich in Unkosten setzen.

It. Aufwand machen, viel aufzehren lassen.

S. Fare la spesa, den Einkauf machen, besorgen: Andate in cucina, troverete la spesa fatta. GOLD. DI DI MANEGGIO, at. IL. sc. 12.

S. Andare a fare la spesa, gehen einzukaufen, auf den Markt gehen.

S. Limitare, Ristringere le spese ordinarie, die Ausgaben beschränken, sich einschränken.

S. Spese, *pl.* Für Alimenti, der Unterhalt, die Kost.

S. Fare le spese ad uno, Einen beköstigen, in Kost haben. *It.* für Einen auslegen, seine Ausgaben bestreiten.

S. Dare spesa, für Molestare giudicalmente il debitore, einen Schuldner gerichtlich belangen; *it.* in Unkosten setzen, Kosten verursachen.

S. Esser condannato neHe, alle spese, in die Kosten verurtheilt sein.

S. Esser, Parer caro per le spese, das Brod mit Sünden essen, die Kost nicht verdienen, ein unnützer Brodesser, Tauger nichts sein.

It. Fig. Hopfen und Malz verlieren (Zeit und Mühe).

S. Fig. *Imparare*, Chiarirsi alle sue, alle proprie spese, durch Schaden klug werden.

S. Imparare all' altrui spese, durch fremden Schaden, auf Anderer Unkosten klug werden.

S. Non importa la spesa, es ist der Mühe nicht werth; es deckt die Kosten nicht.

S. Stare a spesa, Farsi le spese, auf seine Kosten leben.

S. Prov. 1. Chi dà spesa, non dar disagio, wer Unkosten verursacht, muß bescheiden sein.

S. Prov. 2. Chi lavora, dà le spese a chi si sta, der Müßige ernährt den Arbeitsamen.

S. Spesa, *T. degl' Idraul.* [Erogazione], die regelmäßige Verbreitung des Wassers in den Wasserleitungen.

Spesaccia, *f. pegg. e accreso.* di *Spesa*, eine unangenehme Ausgabe; *it.* eine übermäßige Ausgabe, große Unkosten.

Spesare, *v. a.* [Dare il vitto, le spese], unterhalten, erhalten, freihalten, beköstigen.

**Spesaria*, *f.* übl. *Spesa*, *vedi*.

Spesato, *part.* di *Spesare*, *vedi*.

Spesarella, *f. dim.* di *Spesa*, eine kleine unbedeutende Ausgabe; eine Nebenabgabe.

**Speseria*, *f.* übl. *Spesa*, *vedi*.

Spesetta, *f. dim.* di *Spesa*, eine geringe, kleine Ausgabe; wenig Kosten.

Speso, *part.* di *Spendere*, *vedi*.

Spessamente, *adv.* [Densamente], dicht; dick.

S. Für Spesso, Sovente, oft, häufig.

Spessamento, *m.* das Verdichten; *it.* das Verdichten, Eindichten.

Spessare, *v. a.* [Far denso], verdichten; *it.* verdichten; eindichten.

S. Für Spesseggiare, *vedi*.

S. Spessarsi, *v. n. p.* sich verdichten, sich verdichten, dichter, dicker werden.

Spessato, *part.* des Vorigen.

Spessazione, *f.* die Verdichtung; *it.* die Verdichtung, Eindichtung.

Spesseggiamento, *m.* die öftere Wiederholung.

§. Für Frequenz, die Gedrängtheit, Dichtigkeit (von Menschen, Thieren).

§. Lo spesseggiamento nello sciame delle api, die Dichtigkeit eines Bienen-schwarms (wo Biene an Biene sitzt).

Spesseggiante, *part. att.* oft wiederholend.

It. agg. wiederholentlich, oftmals, häufig.

Spesseggiare, *v. a.* [Replicare spesseggiare], oft wiederholen, häufig vornehmen.

Spesseggiato, *part.* des Vorigen.

It. agg. öfter, oftmals, häufig.

Spessezza (*ua*), *f.* [Densità], die Dichtigkeit. *It.* die Dicke.

§. Für Frequenz, die Menge, die Gedrängtheit. *It.* die Fertigkeit: La velocità è spesseggiata nell'operare.

Spessicare, *v. a.* übl. Spesseggiare, *vedi.*

Spessire, *v. a.* einbilden, eintochen (Gefühligkeiten).

§. Spessirsi, *v. n. p.* sich verbilden, bieder werden.

Spessissimamente, *adv. sup.* di Spessamente, sehr oft, sehr häufig.

Spessissimo, *agg. sup.* di Spesso, *vedi.*

Spessissimo, *adv. sup.* di Spesso, sehr oft, sehr häufig.

Spessità, *f.* Spessitudine, e Spessitate, *f. poet.* [Spessezza], die Dichtigkeit. *It.* die Dicke.

Spessitudine, *f. vedi* Spessezza.

***Spesso**, *m.* die Dicke, die Breite, der körperliche Inhalt.

Spesso, *agg.* [Densò], dicht, fest. *It.* dick (von Flüssigkeiten).

§. Für Folto, dicht, gedrängt, geschlossen, aufeinander.

§. Gragnuola spessa, ein dichter Hagel.

§. Für Frequente, häufig.

Spesso, *adv.* [Sovente, Spesse volte], oft, öfter, häufig.

§. Spesso, spesso, sehr oft.

§. Spesse volte, oft, oftmals, oftmals.

§. Spessi anni, viele Jahre, in manchen Jahren.

Spettezzamento (*ua*), *m.* das Furzen, der Kurz.

Spettezzare (*ua*), *v. n.* *Voce bassa*, [Trar peti, Spesseggiar le pete], furzen, oft furzen.

Spettare, *v. a.* entsteinern (die Natur des Steins ändern); erweichen, mürbe machen.

§. Fig. Spettare uno, Einen rühren, weich machen: E dicea meco: se costei mi spetra, Nulla vita mi sia noiosa, o trista.

§. Per met. Für Liberare, befreien, erlösen, losmachen.

§. Spetrarsi, sich befreien, sich losmachen. *PETR. CANZ.* 4.

§. Spetrare il cuore, das Herz erweichen: Ma la sua man, che i duri cor penetra, Soavemente, e gli ammolisce, e spetra. *TASSO GER.* 2. 83.

§. Spetrarsi, sich erweichen.

Spettabile, *agg. Voce lat.* übl. Riguardevole, *vedi.* *It.* ehrwürdig, ehrenfest (ein veralteter Titel einer Magistratsperson in Florenz).

Spettabilità, *f.* die Ansehnlichkeit.

Spettacolo, *m.* ein Schaupiel, eine öffentliche Lustbarkeit. *It.* der Anblick.

§. Diventare spettacolo, zum Spott, zum Gelächter werden.

§. Per spettacolo, zum Spott.

***Spettamento**, *m.* übl. Aspettazione, *vedi.*

Spettante, *part. att.* betreffend.

§. Für Appartenente, zugehörend, gehörig.

§. Für Spettabile, ansehnlich, wichtig.

Spettare, *v. n.* *Voce lat.* [Appartenere], betreffen, angehen, gehören.

§. Per ciò che spetta il nostro affare, was unsre Angelegenheit betrifft.

§. Prendete quel, che vi spetta, nehmt, was euch gehört, euern Antheil.

It. gebühren, zustehen: Questa cosa spetta a me, a te, a lui ec.

§. Spetta a voi di ubbidire, es ist eure Pflicht, zu gehorchen.

Spettatissimo, *sup.* di Spettato, ausgezeichnet: Fu in libidine spettatissimo. *PETR. VOM. ILL.*

Spettato, *part.* di Spettare, *vedi.*

Spettatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Zuschauer — in.

Spettazione, *f.* übl. Espettazione, *vedi.*

Spettegolare, *v. n.* *Voce bassa*, [Sbrodettare], fremde Fehler aufdecken, bekannt machen.

Spettevole, *agg.* übl. Riguardevole, *vedi.*

Spettorare, *v. a.* [Sfogare il suo interno], sein Herz ausschütten, sich ausdrücken.

§. Spettorarsi, *v. n. p.* Für Scoprirsi il petto, die Brust entblößen.

Spettoratamente, *adv.* mit entblößter Brust; mit offenem Busen.

Spettorato, *part.* di Spettorare, *vedi.*

It. mit bloßer Brust, offenem Busen.

Spettorezzare, *Spettorezzarsi* (*ua*), *v. n. p.* *vedi* Spettorarsi.

Spettro, *m.* [Fantasma, Visione], ein Gespenst; eine Erscheinung, ein Spuk.

§. Spettro colorato, *T. de' Fis.* die Regenbogenfarben (vermittelt eines an die Sonne, das dicht gehaltenen Prisma auf einer dunkeln Wand).

***Spezia**, *f.* übl. Spezie, *vedi.*

Speziale, *agg.* [Particolare], besonders, einzeln, speziell.

Speziale, *adv.* besonders, im Einzelnen.

Speziale, *m.* ein Gewürzkräuter. *It.* ein Apotheker.

§. Prov. Cose che non ne tengono, o vendono, o hanno gli speciali, absonderliche, seltsame, it. seltsame Sachen.

§. Speziale, für Bottega dello speziale, die Apotheke; it. der Gewürzladen.

Spezialino, *m.* ein Apothekerlehrling.

Spezialissimamente, *adv. sup.* di Spezialmente, ganz besonders.

Spezialissimo, *agg. sup.* di Speziale, *vedi.*

Spezialità, *f.* [Particolarità], die Besonderheit; Absonderlichkeit; unterscheidende Eigenschaft, Eigenheit.

§. In ispezialità, insbesondere, insonderheit.

Spezialmente, *adv.* [Particolarmente], besonders, einzeln; insbesondere, insonderheit.

***Spezialtà**, *f. vedi* Spezialità.

Spèzie, *f.* *vedi* Specie.

It. Spezie e Spezi, *pl.* Gewürze; Drogen, Spezereien.

§. Mille scudi in ispezie, tausend harte Thaler.

§. Dare le spezie, für Dar il pepe, foppen, zum Besten haben.

Spezieltà, *f.* Spezieltade, e Spezieltate, *vedi* Spezialità.

Spezeria, *f.* ein Gewürzladen; it. eine Apotheke.

Spezeria, *f.* Spezierie, *pl.* [Aromi, Spezi], Gewürze, Spezereien, Drogen.

Speziosissimo, *agg. sup.* di Spezioso, sehr, ausgezeichnet schön, hübsch, wunderschön.

Speziosità, *f.* Speziositate, e Speziositate, *f. poet.* [Singolar bellezza], die Schönheit, hohe Schönheit. *It.* die Stattlichkeit, Ansehnlichkeit.

Spezioso, *agg. Voce lat.* [Singolarmente bello], ausgezeichnet schön. *It.* schönbar: *Spezioso* pretesto.

Spezzabile (*ua*), *agg.* [Frangibile], zerbrechlich, zerstückbar.

Spezzacuori (*ua*), *f.* eine Herzensdiebin; einnehmendes, reizendes Frauenzimmer.

Spezzamento (*ua*), *m.* das Zerbrechen; Zertrümmern, Zerschellen.

Spezzantenne, *agg.* Vento spezzantenne, der die Segelstangen zertrimmten: de Wind.

Spezzare (*ua*), *v. a.* [Rompere, Ridurre in pezzi], zerbrechen, zer schlagen; it. zertrümmern; zerstückt.

§. Fig. Spezzare la nebbia, den Nebel zertheilen.

§. Spezzare la testa ad uno, Einem den Kopf warm machen; Einem Kopf brechen verursachen: Andatevi tutt' e due a Dio, e non mi spezzate più la testa.

§. Spezzarsi, *v. n. p.* zerbrechen, zer schellen, in Stücke, entzwei gehen; in Trümmer fallen. *It.* reißen, zerreißen (von Tauen).

Spezzatamente (*ua*), *adv.* [Spartitamente], stückweise; einzeln.

Spezzato (*ua*), *part.* di Spezzare, *vedi.*

It. Moneta spezzata, minuta, o spicciola, Scheidemünze, klein Geld.

§. Lancia spezzata, ein Leibtrabant.

§. Alla spezzata, *adv.* stückweise, einzeln.

Spezzatore (*ua*), *m.* -trice, *f.* ein, eine Zerbrecher — in, Zertrümmerer — in.

Spezzatura (*ua*), *f.* [Spezzamento], die Zerbrechung, Zer Schlagung; it. der Bruch (die abgebrochene Stelle).

Spia, *f.* ein Späher, Rundschafter, Spion: Egli è una spia. *It.* ein Angeber, Berichterstatter (besonders vor Gericht).

§. Für Contezza, Avviso, der Bericht, die Auskunft: Ed in Fenicia, in Palestina venne, E tanto ch' ad Astolfo ne diè spia. *AR. FUR.* 18. 96.

§. Avere spia di q. c., Kunde, Nachricht, Wind von Etwas haben.

§. Prov. m'l. Chi è povero di spie, è ricco di vituperio, der Staatsmann und der Feldherr muß viel Rundschafter im Solde haben.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

Spia, *f.* pegg. di Spia, ein schändlicher Spion. *It.* ein boshafter Angeber.

fallen, unangenehm, zuwider sein. It. verbrießen, Leid thun: *Spiacere* q. c. ad uno.

Spiacere, *m.* das Mißfallen, das Mißvergnügen, it. die Abneigung.

Spiacevole, *agg.* mißfällig, unangenehm, widrig.

S. für *Rincrescevole*, verbrießlich.

Spiacevolezza (*isa*), *f.* die Mißfälligkeit; *Widrigkeit*; it. die Verbrießlichkeit.

Spiacevolissimo, *agg. sup.* di *Spiacevole*, *vedi*.

Spiacevolmente, *adv.* auf mißfällige, unangenehme, widrige Weise.

Spiacibile, *agg.* *vedi* *Spiacevole*.

Spiacibilissimo, *agg. sup.* des Vorigen.

Spiacimento, *m.* *vedi* *Spiacere*, *Spiananza*.

Spaggietta, *f. dim.* di *Spaggia*, ein kleines Gefäß; ein schmaler Strand.

It. *T. di Magon.* schmales, dünnes Stabeisen.

Spaggia, *f.* [*Piaggia*], das Gefäß, der Strand; die Küste.

S. *Esser serrato alla spiaggia*, *T. de' Mar.* auf dem Strande feststehen, gestrandet sein.

S. Spiaggia sottile, ein feichter Strand

S. Spiaggia aperta, eine offene Küste (ohne Buchten, oder Häfen).

S. T. di Mag. dünnes Stabeisen.

Spaggiata, *f.* ein Küstenfrich, die Gefäße: Tutta questa grande *spaggiata*, che guarda verso ponente.

Spaggiione, *f. accresc.* di *Spaggia*, ein weiter Strand, eine hohe Küste.

It. *T. di Mag.* Stabeisen.

Spagione, *m.* das Spähen, Aus-
Spianamento, i spähen, Auskundschaften.

Spianacciato, *agg.* sehr umständlich.

S. Alla spianacciata, breit und umständlich: Raccontare *alla spianacciata*.

Spianamento, *m.* das Ebenen, Planiren; die Abgleichung, Ebenmachung.

S. Fig. für *Dichiarazione*, die Auslegung, Erklärung.

S. für Spianamento, Niederreißung, Abtragung (von Gebäuden).

S. Fig. *Spianamento delle difficoltà*, degli ostacoli, die Begräunung, Befreiung der Schwierigkeiten, der Hindernisse.

Spianare, *v. a.* [*Ridurre in piano*], ebenen, planiren.

S. für Pareggiare, abgleichen, ausgleichen.

S. Spianare il cammino, den Weg ebenen, bahnen.

S. Spianare monti, Berge abtragen.

S. Spianare edifizj, Gebäude niederreißen.

S. Spianare una fortezza, eine Festung schleifen, dem Erdboden gleich machen.

S. Spianare tavole, Bretter hobeln.

S. Spianare mattoni, Ziegel streichen.

S. Spianare, abl. Stirare la biancheria, die Wäsche plätten.

S. Spianare le cuciture, die Nähte ausbügeln. *Fig.* Cinen ausprägeln.

S. Spianare la pasta, den Teig ausrollen, mangeln.

S. Spianare uno in terra, Cinen zu Boden strecken, hinwerfen.

S. Spianare, für Squadernare, aufschlagen: *Spianare ad uno* un recipe.

S. Spianare, Fig. für *Dichiarare*, Interpretare, erklären, auslegen.

S. Spianare un dubbio, einen Zweifel lösen.

S. Spianare le difficoltà, gli ostacoli, die Schwierigkeiten, Hindernisse aus dem Wege räumen, beseitigen.

S. v. n. flach aufliegen; mit den Flächen zusammenstoßen.

Spianata, *f.* die Ebene; das Blachfeld.

S. T. di Fortif. die Esplanade.

S. Far la spianata, *T. mil.* *vedi* *Spiano*.

Spianato, *part.* di *Spianare*, *vedi*.

Spianato, *m.* die Ebene, das Blachfeld.

Spianatojo, *m.* ein Mangelholz.

It. *T. de' Forn.* das Treibholz.

S. T. d'Arch. ein Schleifbret.

Spianatore, *m.* -trice, *f.* der, die ebnet, abgleicht; ausgleicht.

Spianatura, *f.* [*Spianamento*], das Ebenen, Planiren; Abgleichen.

S. für Spianata, *vedi*.

Spianazione, *f.* *vedi* *Spianamento*.

Spiano, *m.* *vedi* *Spianata*, e *Spianamento*.

S. Far lo spiano, *Fig.* für *Consummare*, leeren, reinen Tisch machen, Alles verzehren.

It. *T. mil.* das Feld ebenen.

S. Spiano, *Magazinforn* (das die Väter ehemals in Florenz erhielten).

Spiantamento, *m.* [*Eversione*, *Atterramento*], die Niederreißung, Umstürzung. It. die Verwüstung, Zugrunderichtung.

Spiantare, *v. a.* [*Rovinar dalla pianta*], von Grund aus zerstören; umreißen, niederreißen; schleifen (Gebäude, Städte, Festungen).

S. Spiantare un albero, einen Baum entwurzeln.

S. Spiantare l'erbe, Gewächse austreten, mit der Wurzel ausreißen.

S. Le piovge spiantarono il grano, der Regen hat das Getreide herausgeschwemmt, ausgefrüht.

S. Per met. für *Distruiggere*, *Annientare*, austrotten, vertilgen, vernichten.

S. Spiantarsi, *v. n. p.* zu Grunde gehen; sich zu Grunde richten; verderben.

Spiantato, *part.* des Vorigen.

It. für *Ridotto in miseria*, zu Grunde gerichtet, dürftig.

Spiantatore, *m.* *T. degli Agric.* ein Zäter, Auszäter (des Unkrauts). It. die Sätzhacke, Reuthacke.

Spiantazione, *f.* die Zerstörung, Verwüstung.

S. für Perdizione, das Verderben; das Elend.

Spicare, *v. a.* spähen, erspähen; auskundschaften, spioniren; it. erlauern, ergattern.

**Spiatato*, *vedi* *Spietato*.

Spiato, *part.* di *Spicare*, *vedi*.

Spiatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Späher—in, Kundschafter—in, (verächtlich) ein Spärhund.

Spiatellare, *v. a.* *Voce lat.* [*Dire la cosa com' ella sta*], frei heraus sagen, frei von der Leber wegsprechen; das Kind beim Namen nennen.

Spiatellatamente, *adv.* *Voce bassa*, [*Apertamente*], frei heraus, rüchichtslos,

ungeschönt: *Dire*, *Parlare spiatellatamente*.

Spiatellatissimo, *sup.* di *Spiatellato*, offenbar, augenscheinlich.

Spiatellato, *part.* di *Spiatellare*, *vedi*. It. offenbar, deutlich.

S. Alla spiatellata, *adv.* *vedi* *Spiatellatamente*.

Spica, *f.* [*Spiga*], eine Aehre.

S. T. de' Bot. die Aehre, ährenförmige Blume.

Spicaeltica, *f.* *T. de' Bot.* der celtische Baldrian.

Spicanardi, *f.* [*Spiganardi*], die Spikenarde.

**Spicare*, *v. a.* *abl.* *Spigare*, *vedi*.

Spiccacciolo, *agg.* [*Stacciamani*] zerbrechlich, zerdrücklich.

S. Mandorle spiccacciole, Knackmandeln.

Spicamento, *m.* [*Staccamento*], das Abmachen, Lösmachen; Abbrechen, Abreißen u. s. w. *vedi* *Spicare*.

Spicante, *part. att.* abmachend, lösmachend. It. hervorstechend, auffallend; glänzend: *Vogliono*, che il carattere principale sia forte, originale e *spicante*.

Spicare, *v. a.* [*Staccare*], abnehmen, abmachen, lösmachen (was aufgehängt ist): *Il fece impicare*, e colla catena, acciocchè non si potesse *spicare*.

S. für Digiungere, *Separare*, trennen, abtrennen, absondern; it. abreißen.

S. Spicare una coscia o spalla da qualche uccello arrosto, den Schenkel oder Flügel eines Vogels ablösen, abreißen.

S. Spicare la testa dal busto, den Kopf vom Rumpfe trennen.

S. Spicare le ostriche dai nicchi, die Austern auslösen; abmachen.

S. Spicare il calcinaccio dal muro, die Mauerbekleidung, den Kalf, Länd abtragen, die Mauer berappen.

S. Spicare il musco dalle pietre, das Moos von den Steinen abtragen, abstechen.

S. Fig. *Spicare salti*, caprioli, Sprünge, Sätze machen, Capriolen schneiden.

S. Spicare le parole, für Pronunziar-le distintamente, die Worte gehörig artikuliren, deutlich aussprechen, sie betonen.

S. Spicare, *v. n.* für *Far vista*, hervorstechen; auffallen.

S. Fare spicare, zeigen, sehen lassen: *Ad altro non servono che a fare spicare* superbamente la sua ignoranza.

S. Il bianco spicca bene dal nero, la luce dall'ombra, das Weiße steht gut vom Schwarzen ab, das Licht scheidet sich scharf vom Schatten.

S. Questo diamante spicca molto, dieser Diamant hat viel Feuer, spielt schön.

S. T. de' Pitt. für *Risaltare*, hervor-springen, hervortreten, heraustreten (z. B. Figuren im Gemälde). It. hervorstechen; auffallen.

S. Spicarsi, *v. n.* losgehen, abgehen; loslassen, abfallen.

S. Il nocciuolo si spicca difficilmente da alcune pesche, von manchen Pfirsichen löst sich der Kern schwer ab.

S. Spicarsi, sich leicht aufbrechen, theilen lassen (von Nüssen, Aprikosen, Pflaumen).

S. Fig. *Spicarsi da un luogo*, da

una persona, sich von einem Orte entfernen, sich von Jemand trennen.

§. Spiccarsi, abspringen (der Leim, die Farbe, der Färb).

Spiccare, *m.* das Abmachen, Losmachen, Abtrennen.

Spiccatamente, *adv.* auf eine auffallende, hervorstechende Weise.

Spiccato, *part.* di Spiccare, *vedi.*

It. *T. di Mus.* hervorgehoben, betont.

Spiccatōjo, *agg.* Pesca spiccatōja, Pflücken, die sich leicht theilen lassen.

Spiccatūra, *f.* *vedi* Spicco, Risalto.

Spicchietto, *m. dim.* di Spicchietto, ein kleines Pispelchen.

§. Spicchietto d'aglio, eine ganz kleine Knoblauchzehen.

Spicchietto, *m. dim.* di Spicchio, ein Pispelchen.

§. Spicchietto d'aglio, eine kleine Knoblauchzehen.

Spicchio, *m.* Spicchio della cipolla, die Zwiebelschale.

§. Spicchio d'aglio, eine Knoblauchzehen.

§. Spicchio di pera, di pomo, ein Birnschnitzel, Apfelschnitzel.

§. Spicchio di melarancia ec, ein Stück, Theil einer Pomeranze (Apfelsine, Zitronen).

§. Spicchio di petto, der Brustkern (des Schlachthais).

§. Per simil. Spicchio di berrena, der Pispel einer Mähe.

§. Spicchio d'un paese, ein Strich Landes, ein Pispel, eine Landspitze.

§. Für Piccola parte, ein Bißchen, ein Stückchen.

§. Veder per ispicchio, von der Seite, halb, nur zum Theil sehen.

§. A spicchio, schreibweise, in Schnitten, Schnitzeln, Stückchen.

Spicchiuto, *agg.* aus Schellen, Stückchen bestehend, schellig.

Spicciante, *part.* hervorsprudelnd, hervorschießend. It. bestrebend.

Spicciare, *v. n.* [Sgorgare, Scaturire con forza], hervorsprudeln, hervorschießen, hervorstürzen (von Flüssigkeiten): Tralli sassi spicciava una piccola fontanella fresca, e sempre chiara.

§. Für Saltare sott'acqua, unter dem Wasser fortschießen (von Fröschen, Fischen, jedoch selten).

§. Für Sblacciarsi, ausfasen (von Gewölen, Steinwand); sich austrobbeln (vom Tuch).

§. v. a. Für Spiccare, Articolare, hervorbringen, deutlich aussprechen: Spicciare le parole.

§. Für Spacciare, *vedi.*

Spicciativo, *agg.* übl. Speditivo, Spacciativo, *vedi.*

Spicciato, *part.* di Spicciare, *vedi.*

*Spicciato, *m.* übl. Steccato, *vedi.*

Spicciatōjo, *agg.* Pettine spicciatōjo, ein Reißfahrm.

Spicciolare, *v. a.* [Staccar dal picciuolo], vom Stiel abmachen, abpflücken, abbrehen, abreißen.

§. Spicciolare i fiori, die Blumen zerpflücken, zerrupfen, entblättern.

§. Spicciolare l'uva, die Traube abbeeren, die Beeren abmachen (um sie zu essen; sollen sie aber gepreßt werden, so sagt man Sgranellare).

Spicciolare, *v. a.* (von Picciolo), klein machen, zerstückeln.

§. Spicciolare uno scudo ec, einen Studo u. dgl. in kleine Münze umwechseln: Spicciolamenti cotesto scudo, se no, pagar non posso a te bajocchi quindici, a lui paoli due, e a costui il testone promessogli.

Spicciolatamente, *adv.* [Particolarmente], einzeln, Stück vor Stück, stückweise. It. abgerissen, abgebrochen.

Spicciolatissimo, *agg. sup.* di Spicciolato, winzig klein; ganz zerstückelt.

Spicciolato, *part.* di Spicciolare, abgerissen, abgebrochen, abgepflückt zc.

§. Fiori spicciolati, zerpflückte, zerrupfte Blumen.

§. Für Staccato, Disgiunto, abgefordert, losgetrennt, abgetrennt.

§. Für Sparso; Fuor d'ordine, zerstreut, unordentlich; abgerissen, einzeln.

§. Alla spicciolata, *adv.* Für Separatamente, einzeln, abgefordert; außer der Reihe.

Spicciolato, *part.* di Spicciolare, zerstückelt, verkleinert.

Picciolo, *agg.* Moneta spicciola, Danari spiccioli, klein Geld, Scheidemünze.

Spicco, *m.* [Lustro; Bell'apparenza], das Hervorstechen; Hervorscheinen. It. der Abstrich.

§. Fare spicco, hervorstechen, hervorscheinen; abstechen.

Spicilegio, *m.* [Lo spigolare], das Aehrenlesen.

It. Fig. die Nachlese (Sammlung von Sachen, die von Andern übergangen worden, besonders in literarischer Hinsicht).

Spiccolo, *m. Voce lat.* [Punta della freccia], die Pfeilspitze. It. der Pfeil.

Spida, *f. T. di Giuoco*, eine Pause, Halt (in Kinderspielen).

Spidocchiare, *v. a.* [Levar via i pidocchi], laufen, ablaufen.

§. Spidochiarsi, *v. n. p.* sich laufen, sich die Läuse abfuchen, abtammen.

§. Fig. modo basso Für Uscir di povertà, aus der Armuth erlöst werden, die Lumpen ablegen.

Spidocchiato, *part.* des Vorigen.

Spiede, *m.* ein Jagdspieß, Sau-

Spiedo, *m.* spieß; das Fangeisen.

§. übl. Für Schidione, der Bratspieß.

Spiedone, *m. accresc.* di Spiedo, ein langer Jagdspieß. It. ein Speer.

Spiegabile, *agg.* erklärbar; auslegungsfähig.

Spiegamento, *m.* das Entfalten, Ausbreiten.

§. Für Dilatazione, die Ausdehnung, Erweiterung.

§. Fig. Für Dichiarazione, Interpretazione, die Auslegung, Erklärung.

Spiegante, *part. att.* enthaltend; ausbreitend; ausdehnend. It. auslegend, erklärend.

Spiegare, *v. a.* entfalten, auseinanderlegen.

§. Für Distendere, Allargare, ausbreiten; ausdehnen, erweitern.

§. Spiegare le vele, die Segel ausspannen.

§. Spiegare una lettera, einen Brief entfalten.

§. Spiegare le sue mercanzie, seine Waaren auslegen.

§. Spiegare le reti, die Netze ausbreiten.

§. Für Manifestare dichiarando, ausdrücken, zeigen, darlegen.

§. Für Dichiarare, Interpretare, auslegen, erklären, erörtern.

§. Spiegare la sua intenzione, il suo animo, seine Absicht merken lassen, sein Gemüth, seine Gesinnung entfalten, offen darlegen.

§. Spiegarsi, *v. n. p.* sich entfalten, sich ausbreiten.

§. Für Svilupparsi, sich losmachen, sich befreien: Spirito incarcerato, ancor ti piaccia Di dirne come l'anima si lega in questi nocchi; e di une, se tu puoi, S'alcuna mai da tai membra si spiega. DANTE INF. 13.

Spiegatamente, *adv.* [Epressamente, Dichiaratamente], ausdrücklich; deutlich, ver deutlich, erklärt.

Spiegato, *part.* di Spiegare, *vedi.*

Spiegatura, *f.* die Entfaltung, Aus-

schlagung, Ausbreitung.

§. Für Interpretazione, die Auslegung, Erklärung.

Spiegazione, *f.* *vedi* Spiegatura.

Spiegazzare (*ua*), *v. a.* zerknittern, zerkrümmen; faltig machen; verbiegen.

Spiegazzato (*ua*), *part.* des Vorigen.

Spiegiare, *v. a.* fleißig, sorgfältig spähen; genau aufpassen.

*Spietà, *f.* die Gottlosigkeit; it. die Hartherzigkeit, Gefühllosigkeit.

Spietarsi, *v. n. p.* [Incrudelire], grausam, hartherzig werden, das Mit-

leid verlieren. It. gottlos werden.

Spietatamente, *adv.* gottlos, ruchlos; it. grausam, unarmherzig.

Spietatezza, *f.* die Gottlosigkeit.

§. Für Crudeltà, die Grausamkeit, Hartherzigkeit.

Spietatissimo, *sup.* di Spietato, *vedi.*

Spietato, *part.* di Spietarsi, *vedi.* It. gottlos.

§. Für Crudeltà, grausam, hartherzig, gefühllos.

*Spietoso, *agg.* unfremd, gottlos.

Spietrare, *v. n.* *vedi* Spetrare.

Spiga, *f.* [Spica], die Aehre.

Spigaceltica, *f.* *vedi* Spicaceltica.

Spiganardi, *f.* *vedi* Spicanardi.

Spigare, *v. n.* [Far la spiga], Aehren bekommen, in die Aehren schießen.

Spigato, *part.* des Vorigen.

Spigatura, *f.* das in die Aehren Schießen.

Spighetta, *f. dim.* di Spiga, eine kleine, dünne, kurze Aehre; für Spigo, *vedi.*

§. T. de' Calz. die Hachennacht.

Spigionamento, *m.* das Schuldbüßleben, die Nichtbezahlung der Miete.

Spigionare, *v. a.* nicht vermieten.

Spigionato, *agg.* unvermietet; unbewohnt: Casa spigionata.

§. Egli ha spigionato il pian di sopra, es spult bei ihm im Oberflüßchen; er ist nicht recht richtig im Kopfe.

§. (aus Scherz) Donna spigionata, ein lediges Frauenzimmer, eine Verlassene (ohne Liebhaber).

*Spigliatamente, *adv.* übl. Speditamente, *vedi.*

*Spigliatezza, *f.* übl. Destrezza, Speditezza, *vedi.*

*Spigliato, *agg.* übl. Spedito, *vedi.*

Spignere, *v. a.* *vedi* Spingere.

Spignimento, *m.* *vedi* Spingimento.
Spignitore, *m.* -trice, *f.* *vedi* Spingitore.

Spigo, *m.* *T. de' Bot.* der Lavenbel, die Spide.

Spigola, *f.* *Voce Romana* [Ragno], der Meerwolf, Lachsumber (ein Seefisch).

Spigolare, *v. n.* [Ricogliere le spighe], Aehren lesen, Nachlese halten; stoppeln.

Spigolistra, *f.* eine Aehrenleiserin.

Spigolista, *f.* für Ipcrita, eine Bettstewerter, Scheinheilige.

Spigolistro, *agg.* [Ipcrito], Scheinheilig, frömmelnd, heuchlerisch.

Spigolistro, *m.* [Bacchetone, Picchiapetto], ein Scheinheiliger, Heuchler; Frömmeler.

Spigolo, *m.* die Kante, Ecke (an festen Körpern).

Spigolo delle volte, *vedi* Peduccio.

Spigolo, eine eiserne Spinbel, ein Dorn (zum Aufstecken der Kerzen vor einem Scheinbilde).

Spigolo, *T. de' Contad.* der Rain.

Spigonara, *f. e agg.* *T. de' Pesc.* Acciughe spigonare, o Spigonare, die größte und beste Art Sardellen. It. eine Baste zum Sardellenfang.

Spigone, *m.* *T. de' Pesc.* das Sardellenfisch (heut nicht mehr gebräuchlich).

Spigone, *T. di Mar.* ein Vorsprung (an der Seebrücke des Marktes).

Spigoso, *agg.* übrig, voll Aehren: Col velluto suo fior spigoso e molle, il purpureo amaranto in alto saglie.

Spigire, *v. n.* die Gaultheit ablegen; fleißig, munter werden.

Spilla, *f.* übl. Spillo, *vedi*.

Spillaccherare, *v. a.* auszapfen, zupfen, ausgotten (Wolle).

Spillaggio, *m.* das Nadelgelb.

Spillancola, *f.* der Kaulbarfisch (Fisch).

Spig. Tirare ad ogni spillancola, jeden kleinen Gewinn mitnehmen, sehr betriebsam sein.

Spillare, *v. a.* anbohren, anstechen (ein Weinfass); anzapfen.

Spig. Tirare versare, Distillare, *vedi*.

Spig. Tirare versare, Risapere spiando, erhörchen, erspähen, auffangen.

Spillatura, *f.* das Anbohren, Anstechen, die Abzapfung (eines Fasses).

Spilletta, *f.* eine Nadel.

Spilletta, *m.* ein Nadel.

Spilletto, *m.* eine Stednadel.

Spilletto, *T. di Mar.* für Stilleto, Sonda, Sfondatojo, die Pulvernadel, der Pulverborn.

Spillettone, *m.* *accresc.* di Spilleto, eine große, dicke, lange Stednadel.

Spillo, *m.* [Spilleto], eine Stednadel, It. der Zwischbohrer, Maßbohrer (zum Anbohren eines Fasses).

It. das Zapfenloch, der Anstich.

Sp. Per simil. für Foro, ein Loch, eine Öffnung: Ecco col sangue il vin per uno spillo, Di che n'ha in corpo più d'una bigoncia.

Sp. Per met. für Stimolo, der Antrieb, Antrieb.

Spillo d'onore, der Stachel der Ehre.

Sp. T. de' Font. *vedi* Zampillo.

Spilli d'oro, *T. de' Bot.* [Margheritine], Goldnadeln, Laufenschnen, Maßliebe. It. ein kleiner Becher.

Spilluzzicamento (*ui*), *m.* das Ausklauben, Abklaupeln.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Spilluzzicare (*ui*), *v. a.* klauben, ausklauben, abklaupeln (besonders beim Essen), Pop. knabbern.

Sp. Prov. Chi spilluzzica non digiuna, auch kleine Sünden sind Sünden, sind gegen die Geseße.

Spilluzzicato (*ui*), *part.* des Vorigen.

Spilluzzico (*ui*), *m.* A spilluzzico, stückweise, wenig auf einmal; Fam. läpperweise.

Sp. Dire checchessia a spilluzzico, Et: was nach und nach vorbringen, mit Mühe herausbringen.

Sp. Far q. c. a spilluzzico, nur Stückweise, wenig auf einmal machen.

Sp. Pagare a spilluzzico, in kleinen Summen, läpperweise bezahlen.

Spilonca, *f.* *vedi* Spelonca.

Spilonchetta, *f.* *dim.* des Vorigen.

Spilorceria, *f.* die Fügigkeit, Knickrigkeit; der schmußige Geiz.

Spilorcia, *f.* *T. de' Pesc.* das Zugseil (am Neze).

Spilorcio, *agg.* [Avarissimo], fähig, knickrig; sehr geizig.

Spilorcio, *m.* ein Fühl, Knicker, schmußiger Geizhals.

Spilorcio, *m.* *T. de' Pesc.* *vedi* Spilorcia.

Spilorcissimo, *agg. sup.* di Spilorcio, äußerst knickrig; der schmußigste Geizhals, ärgste Fühl.

Spilonca, *f.* übl. Spelonca, *vedi*.

Spilungone, *agg.* [Lungo assai], langbeinig, groß und bager (von Menschen).

Spimacciare, *v. a.* übl. Spiumacciare, *vedi*.

Spimacciato, *part.* des Vorigen.

Spina, *f.* der Dorn; der Stachel (der Pflanzen).

Spina alba, bianca [Ossiacanta], der Weißdorn. It. der wilde Rosenstrauch.

Sp. T. de' Bot. Spina alba, die Kugeldistel.

Spina cervina, der Schlehborn.

Spina giudaica, der Hagedorn, die Weibberstaube, der Judenborn.

Spina magna, der Schwarzdorn.

Spina spina, *vedi* Uva.

Sp. Prov. 1. Corre le rose, e lasciar le spine, *vedi* Rosa, e Cogliere.

Sp. Prov. 2. Non aver nè spina, nè osso, keine Schwierigkeiten, keinen Faden haben; leicht sein.

Sp. Per simil. der Stachel (der Insekten, des Jagts, Stachelschwein).

Sp. T. de' Bot. für Lisca, die Gräte, Fischgräte.

Sp. T. de' Bot. Spina del dorso, das Rückgrath, die Wirbelsäule.

Sp. T. de' Bot. für Perno, ein Dorn, Stachel; Psierne; die Spinbel, Spille.

Sp. T. de' Sart. der Saumstich, Ueberstich.

Sp. T. de' Gatt. der Abzug (zum Abzug des flüssigen Metalls).

Spina, der Zapfen, Hahn (am Fasse).

Spina fecciaja, der Hefenzapfen.

Sp. T. de' Chir. Spina ventosa, der Windborn (innere Knochenraß).

Sp. T. di Mar. der Bättingszapfen.

Spinace, *f.* *T. de' Bot.* der Spinat.

Sp. modo basso, Mangiare spinaci, für Far la spia, spionieren; lauern, aufpassen.

Sp. Fare come gli spinaci, seinem Kopfe folgen, seinen eignen Weg gehen.

Sp. Spinaci freschi, ein Späßer, Epion, Spürhund.

Spinajo, *m.* *vedi* Spineto.

Sp. Fig. Spinajo di pensieri, viel schmerzliche Sorgen, quälende Gedanken.

Spinale, *agg.* zu dem Dorn, Stachel gehörig.

Sp. T. degli Anat. zum Rückgrath gehörig.

Sp. Midolla spinale, das Rückenmark.

Spinare, *v. a.* stacheln, mit Dornen stechen. It. die Dornenkrone aufsetzen.

Spinato, *part.* des Vorigen.

Sp. T. d'Arad. *vedi* Dentellato.

Spinella, *f.* *T. de' Veter.* der Rappen (eine harthartige Geschwulst am Hinterfuße des Pferdes).

Sp. T. de' Nat. e Gioj., der Spinell (ponceaurothe Rubin).

Spinello, *m.* *T. de' Nat.* der Dornhahn (Seefisch). It. der Strichling (Fisch).

Sp. der Spinell, Rubin.

Sp. T. de' Tonnar. der Rückenspeck (des Thunfisches).

Spineto, *m.* ein Dornbusch, eine Dornhecke, ein Dorngesträuch.

Spinetta, *f.* Art seidner Franzen. It. das Spinett (musikalisches Instrument).

Spinettajo, *m.* ein Franzenwirker.

Spingarda, *f.* *T. mil. ant.* [Ariete], ein Mauerbrecher, Sturmbock. It. ein Böller (kleine Kanone).

Sp. Fig. Andare colle spingarde, ungerath, mit Widerwillen darangehen.

Spingardata, *f.* ein Schuß aus einem Böller.

Spingardella, *f.* *dim.* di Spingarda, *vedi*. It. ein Doppelhaken.

Spingare, *v. n.* [Guizzare co' piedi], strampeln, zappeln.

Spingente, *part. att.* fortstoßend, schiebend, treibend u. s. w. *vedi* Spingere.

Spingere, *v. a.* [Pignere], schieben, fortstieben; it. fortstoßen; treiben. It. anschieben, anrücken.

Spingere la barca, il carro, den Kahn, den Karren fortstieben.

Spingere la porta, die Thüre aufstoßen.

Spingere il cavallo, das Pferd antreiben; vor sich hertreiben.

Spingere le ruote, die Räder schieben (wenn der Wagen nicht fort will).

Spingere la tavola, den Tisch heranschieben, anschieben.

Spingere i cerchi, die Reife, Bänder antreiben, auf das Faß treiben.

Spingere avanti, indietro, infuori, indentro, vorwärtschieben, zurückschieben, zurückstoßen; hinauschieben, hineinschieben, hineinstoßen.

Sp. Fig. Spingere le parole con forza, das Wort hervorstößen; herausstreuen.

Spinger le truppe, die Truppen zu stoßen lassen (mit einem andern Corps verbinden).

Spingere uno a q. c., Einen zu etwas antreiben.

Spingersi, *v. n. p.* Spingersi per mezzo la calca, sich durchdrängen.

Spingersi contro i nemici, auf den Feind losgehen.

Spingimento, *m.* das Schieben, Fortstoßen, Treiben.

Spingitore, *m.* -trice, *f.* der, die schiebt, stößt.

Spino, *m.* [Spina], der Dorn.

Sp. Stare in su gli spini, wie auf Dornen, Nadeln stehen.

T t t t t

- S.** Tenere uno in su gli spini, Cinen wie auf Nadeln sitzen lassen: Ed ella qualche volta tien tutti su gli spini Con le sue cerimonie ec.
- S.** Spino bianco, der Weißborn.
- S.** Spino nero, der Schwarzborn. It. der breitblättrige Hohlzahn.
- S.** Für Spina, das Rückgrath.
- S.** Spino di S. Francesco, vedi Eringio.
- S.** Spino cervino, m. T. de' Bot. der Kreuzborn.
- S.** Spinola, f. dim. di Spina, vedi.
- S.** Spinossissimo, agg. ganz voll Dornen, sehr stachelig.
- S.** Spinosità, f. Spinositade, e Spinositate, f. poet. die Dornigkeit, Stacheligkeit.
- S.** Fig. Für Difficoltà, Malagevolezza, die Schwierigkeit; it. die Mischlichkeit, Gefährlichkeit.
- S.** Spinoso, agg. bornig, stachelig; voll Dornen, Stacheln.
- S.** Per met. Für Difficile, Scabroso, schwierig; it. mißlich, bedenklich, gefährlich, bornenvoll.
- S.** Affare spinoso, ein kistlicher, bedenklicher Handel.
- S.** Tempi spinosi, mißliche, beschwerliche, bornenvolle Zeiten.
- S.** Vita spinosa, ein mühevolltes Leben, eine bornenvolle Laufbahn.
- S.** Spinoso, m. [Riccio], der Igel.
- S.** Prov. Come disse lo spinoso alla serpe: chi non può star, se ne vada, wem es nicht gefällt, der gehe seiner Wege.
- S.** Spinta, f. ein Schub, Stoß: Dar una spinta ad uno.
- S.** Andare a spinte, ruckweise, stoßweise gehen.
- S.** Fig. Dar la spinta ad uno, Cinen antreiben; ihn verführen.
- S.** Fig. La minima spinta la farà rovesciare, sie ist sehr leicht herumgebracht; sie ist Jedem zu Willen.
- S.** Spinterometro, m. T. fis. der Funkenmesser.
- S.** Spinto, part. di Spignere e di Spingere, vedi.
- S.** Spintone, m. accresc. di Spinta, ein dicker Stoß, starker Schub.
- S.** Spinuzza, f. dim. di Spina, vedi.
- S.** Spinzago, m. vedi Avosetta.
- S.** Spiombare, v. a. das Blei abmachen; ablösen: Spiombare le vetriate, le graticole, un tetto.
- S.** Per met. Für Rovinare, Gettare a terra, einreißen, umstürzen. It. fortreißen, losreißen: L'acqua riversa sì forte che i sassi delle ripe muove, e spiomba.
- S.** v. n. Für Pesare assaiissimo, schwer wie Blei sein, sehr schwer wiegen.
- S.** Spiombato, part. des Vorigen.
- S.** Spionaccio, m. [Spiaccia], ein schändlicher, abgefeimter Spion.
- S.** Spione, m. [Spia], ein Erzspion.
- S.** Spioni di gelosie, Jalouffen.
- S.** Spioneria, f. die Spähererei, das Espionieren.
- S.** Spiovere, v. n. abregnen, aufhören zu regnen; mit Regen nachlassen.
- S.** Spiovemento, m. das Aufhören, Nachlassen des Regens.
- S.** Spioviuto, part. di Spiovere, ausgegnet, abgeregnet.
- S.** Spinola, f. [Pispola], die Wiesenseiderhe.
- S.** Spipoletta, f. senlerche.
- S.** Spippolare, v. n. Voce bassa [Can-
- terellare], trällern, aus dem Kopfe singen. It. gerade heraus sagen, kein Blatt vor den Mund nehmen.
- S.** Spippolato, part. des Vorigen.
- S.** Spira, f. die Schneckenlinie, Spirallinie.
- S.** It. T. de' Nat. das Schneckengewinde.
- S.** Spirabile, agg. athmend, fähig zu athmen. It. einathembat: Aere spirabile.
- S.** Spiracolo, m. ein Luftloch; Zugloch.
- S.** Für Aria, die Luft (die man einathmet): Confessano al contrario nocevole aria, o spiracolo di quel cielo.
- S.** It. vedi Spiraglio.
- S.** Spiraglio, m. ein Luftloch, Zugloch.
- S.** Per met. Für Piccola notizia, kleine Auskunft, Nachricht, Wind.
- S.** It. ein Ausweg: La fortuna per avventura potrebbe cominciare ad aprirmi qualche po' di spiraglio.
- S.** Für Opportunità, die Gelegenheit.
- S.** Spirale, agg. schneckenförmig gewunden.
- S.** Linea spirale, o Spirale, f. die Schneckenlinie, Spirallinie.
- S.** Spirale, f. die Spirallinie. It. die Uhrfeder, Spiralfeder.
- S.** Spiralmente, avv. in einander gewunden, schneckenförmig.
- S.** Spiramento, m. das Athmen.
- S.** Für Soffio, Alito, das Hauchen, der Hauch.
- S.** Spirante, part. athmend; it. hauchend.
- S.** Für Moriente, verschwindend, sterbend.
- S.** Fig. verfließend, ablaufend, zu Ende gehend: Nello spirante anno.
- S.** Spirare, v. n. [Soffiare leggiermente], wehen, sanft wehen: Spirava un venticello, un' auretta soave, un zefiro ricreante.
- S.** Spirare, athmen, Athem holen.
- S.** Per met. leben: Io vivo, io spiro ancora, e gli odiosi Rai miro ancor di questo infausto die? TASSO GER. 12. 75.
- S.** Mentre che spiro, spero, so lange ich lebe, so lange hoffe ich.
- S.** Für Mandar fuor l'alto, hauchen: Ogni corpo vivo spira, e respira.
- S.** Per met. Für Riccarsi, Prender ristoro, Athem schöpfen, zu Athem kommen, sich erholen; Pop. sich verschmausen, sich verpußten.
- S.** Per met. Für Morire, verschwinden, den letzten Athemzug thun, den Geist aufgeben.
- S.** Fig. Für Terminare, zu Ende gehen, verlaufen, verfließen, ablaufen (von der Zeit): Il termine spira, e spirato.
- S.** Für Ustolare, sich sehnen, brünstig, sehnlich verlangen. Pop. gievern.
- S.** T. de' Teol. ausfließen, austreten (vom heiligen Geiste).
- S.** Spirare, v. a. Für Esalare, aushauchen; von sich geben; ausdunsten: Spirar odore, fetore.
- S.** Fig. Spirar fuoco e fiamma; Spirar vendetta e crudeltà, Feuer und Flammen sprühen; Rache und Ruth schmausen.
- S.** Spirare grazia, divozione, pietà, dolcezza, Anmuth, Andacht, Frömmigkeit, Lieblichkeit, Sanftmuth äußern, zeigen.
- S.** Für Insondere, einflößen, eingeben, einhauchen: Poi quel dolce desio, oh! Amor mi spira, Menami a morte. PEXA. SON. 227.
- S.** It. begeistern, Begeisterung ein flößen.
- S.** Spirare, für Intendere, Aver sentore, wittern, spüren, Wind haben: Avendo alcuna cosa spirato dell' attendere dell' oste de' Fiorentini.
- S.** Spirato, part. des Vorigen.
- S.** Spiratore, m. -trice, f. der, die einflößt; begeistert.
- S.** Spirazioncella, f. dim. di Spirazione, eine kleine, schwache Begeisterung.
- S.** Spirazione, f. [Spiramento], das Athmen; das Hauchen, Aushauchen.
- S.** Für Respiro, Alito, der Athem; Hauch. It. die Begeisterung, höhere Eingebung.
- S.** Für Spiraglio, Witterung, Wind.
- S.** T. de' Teol. die Ausfließung, Ausströmung (des heiligen Geistes vom Vater und Sohn).
- S.** Spirino, m. T. d'Artigl. ein Morstafel.
- S.** Spiritaccio, m. pegg. di Spirito, ein böshafter Geist, ein schwarzer Dämon.
- S.** Spiritale, agg. geistig.
- S.** Für Vitale, zum Leben gehörig.
- S.** Für Spirituale, Attinente a Religione, geistlich.
- S.** Für Divoto, fromm; religids.
- S.** Spiritualmente, avv. geistig. It. geistlich.
- S.** Spiritamento, m. die Befessenheit, das Befessen sein (vom Teufel).
- S.** Spiritare, v. n. [Esser invaso dallo spirito maligno], befeffen, vom Teufel befeffen sein.
- S.** Fig. Für Divenir furibondo, wüthen, toben wie ein Befessener.
- S.** Für Esser soprassatto da eccessiva paura, halbtod vor Furcht sein, in Angst und Furcht sein.
- S.** Spiritatamente, avv. wie ein Befessener; unsinniger Weise.
- S.** Spiritaccio, agg. halbbeessen; halbunsinnig.
- S.** Spiritato, part. di Spiritare, befeffen: Girava un paio d'occhi che pareva spiritato.
- S.** Für Insensato, Maniaco, unsinnig, toll; rasend.
- S.** Für Fanatico, fanatisch, schwärmerisch.
- S.** Prov. A prete pazzo popolo spiritato, o Al popolo pazzo prete spiritato, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.
- S.** Favellare come gli spiritati, unsinnig reden, tolle Reden führen.
- S.** Spiritello, m. dim. di Spirito, ein kleiner Geist.
- S.** Spiritessa, f. Voce scherzevole, ein weiblicher Geist, weibliches Gespenst.
- S.** Spiritetto, m. vedi Spiritello.
- S.** Spiritino, m. vedi Spiritello.
- S.** Spirito, m. der Geist (das Unkörperliche): O ben creato spirito, che a' rai Di vita eterna la dolcezza senti. DANTE PAR. 3.
- S.** 2) Für Senso, Intelletto, der Geist, Verstand; die Geistesfähigkeit.
- S.** Persona di grande spirito, ein geistreicher, hochbegabter Mensch, Mann.
- S.** Uomo di poco spirito, ein Mensch von geringem Verstand; von wenig Geist, von schwachen Geisteskräften.
- S.** Spirito forte, ein starker Geist, freigeist.
- S.** 3) Für Animo, der Geist, das Gemüth, der geistige Mensch, die Gesinnung: Uno spirito eccellente, nobile, mirabile, acuto, pellegrino.

§. Spirito basso, vile, plebeo, servile, bestiale, carnale, inquieto, eine niedrige Seele, Pöbelseele; ein flechtisches, rohes Gemüth; ein sinnlicher, unruhiger Geist.
 §. Mi venne nello spirito, che... es kam mir in den Sinn, es fiel mir ein, daß...
 §. Spirito di gelosia, di poesia, di contradizione, della lussuria, della superbia ec., der Geist der Eifersucht, der Dichtkunst (das dichterische Gemüth), des Widerspruchs, der Wollust, des Hochmuths (d. h. die Neigung dazu).
 §. Aver lo spirito della sua professione, den rechten Geist, Sinn, Liebe zu seinem Geschäft haben.
 4) Für Vita, Anima, der Geist, das Leben, die Seele.
 §. Render lo spirito, o Render lo spirito a Dio, für Morire, den Geist aufgeben, sterben.
 5) Für Senso vitale, Vigore naturale, der Lebensgeist, das Feuer, die Lebenskraft: Siccome colui, che era magro, secco, e di poco spirito.
 §. Un uomo tutto di sangue e di spirito, ein Mensch lauter Feuer und Leben.
 §. Richiamare gli spiriti a casa, die Lebensgeister zurückrufen, erwecken; sich stärken: E qui per richiamare gli spiriti a casa messo mano ad un fiasco di vino, in due o tre tirate poco mancò che il fondo non si scopersse. CASSANI Nov. 7.
 6) Für Parte più sottile, e ignea di tutti gli enti, der Geist, das Geistige, flüchtige: Spirito di vino, spirito odoroso ec.
 7) Für Alito, Fiato, der Hauch, Athem: Non poteva raccogliere lo spirito a formare intera la parola.
 §. Dare spirito, für Dar fiato, Suonare, blasen: E dando spirito alle sonore canne Chiamò il suo gregge fuor delle capanne. ORL. Fur. 17. 54.
 8) Spirito, ein Geist (ein übermenschliches, übersinnliches Wesen).
 §. Lo Spirito Santo, der heilige Geist.
 §. Spirito buono, celeste, angelico, ein guter, himmlischer Geist, ein Engel.
 §. Spirito maligno, infernale, ein böser Geist, Döllegeist; ein Dämon, Teufel.
 §. Lo spirito d'un morto, ein abgeschiebener Geist, Geist, Schatten eines Verstorbenen.
 §. Gli spiriti, Geister.
 §. Vedere, Scongiurare gli spiriti, Geister sehen, beschwören.
 §. Esorcizzare gli spiriti, die Geister bannen; die Dämonen, Teufel austreiben.
 §. Spirito familiare, ein Spiritus familiaris; ein Alrdämonchen.
 9) Spirito, für Inspiratione, die höhere Eingebung, Begeistung.
 §. Esser rapito in ispirito, begeistert, vergückt sein.
 §. Sapere per ispirito le cose future, die Gabe, den Geist der Weissagung haben.
 10) Für Divozione, die Andacht; it. der geistliche Stand; geistliche, religiöse Dinge.
 §. Esser dato allo spirito, fromm, gottesfürchtig sein; den geistlichen Dingen ergeben sein.
 §. Spiriti animali, T. de' Med. die Lebensgeister, der Nervengeist.

§. Spirito [della corrente] di un fiume, T. degl' Idraul. vedi Filone.
 Spiritosamente, avv. geistreich, geistvoll; lebhaft.
 Spiritosanto, m. [Spirito Santo], der heilige Geist.
 Spiritosissimo, agg. sup. di Spiritoso, vedi.
 Spiritoso, agg. geistreich, flug: Un uomo spiritoso.
 §. Un ragazzo spiritoso, ein lebhafter, feuriger, geistreicher Knabe.
 §. Un detto spiritoso, ein geistreicher, geistvoller, witziger Ausdruck.
 §. Uno spiritoso corsiere, ein feuriges Roß.
 §. Vino spiritoso, feuriger, starker, kräftiger Wein.
 Spirituale, agg. [Incorporeo, Spiritale], geistig, unförplich.
 §. Für Attente alla religione, geistlich: Podestà spirituale.
 §. Für Divoto, fromm, gut, ergeben.
 Spiritualissimo, agg. sup. des Vorigen.
 Spiritualità, f. Spiritualitade, e Spiritualitate, f. poet. die Geistigkeit; it. die Gottergebenheit, Frömmigkeit, die Geistlichkeit.
 Spiritualizzazione(za), m. die Vergeistigung; Geistigmachung.
 Spiritualizzare(za), v. a. [Rendere spirituale], vergeistigen; geistig machen.
 §. Spiritualizzarsi, v. n. p. sich vergeistigen, geistig werden.
 Spiritualizzato(za), part. des Vorigen.
 Spiritualizzazione(datsio), f. T. de' Chim. die Abziehung, geistige Destillation.
 Spiritualmente, avv. geistig; im Geist: Spiritualmente contemplare. It. geistlich; durch geistliche Macht. It. durch Aushauchung, durch Verbunsten: Risolveronsi spiritualmente.
 Spiro, m. [Fiato, Alito], der Athem; Hauch.
 §. Für Spirito, vedi.
 Spiròterri, m. pl. T. de' Nat. die Epitroteren.
 Spirtale, agg. Zusammenziehung von Spiritale, vedi.
 Spirto, m. Voce poet. vedi Spirito.
 Spirlula, f. T. de' Nat. ein gewundenes Schneckengehäuse.
 Spitamo, m. vedi Spanna.
 Spiumacciare, v. a. aufschütteln, auflockern (das Federbett).
 Spiumacciata, f. ein Schlag auf ein Federbett (um es aufzulockern).
 Spiumacciato, part. di Spiumacciare.
 Spiumare, v. a. [Levar le piume], rupfen, abrupfen, entfchern: Spiumare una gallina, oca, ec.
 §. Für Spiumacciare, vedi.
 Spiumato, part. des Vorigen.
 Spiumazzi(za), m. pl. T. di Mar. die Bindfedern, die Federn des Verklüders.
 Spizzeca(za), m. Voce bassa [Mignella, Spilorcio], ein Knirer, Knäufel, Filz.
 Spizzicare(za), v. a. äbl. Bezzicare, vedi.
 It. Spizzicare una macchia, einen Flecken (sachte mit den Fingern) auswischen.
 Spizzicatura(za), f. T. degli Stamp. der unvollkommene Abdruck.
 Spizzico(za), A spizzico, A, Per Spizzicone, spizzicone, avv. [A

Spilluzzico], flüchtweise, läpperweise, wenig auf einmal.
 Splancologia, f. T. degli Anat. die Splanchnologie, Eingeweidelehre.
 Splebeire, v. a. [Incivilire, Trar dalla plebe], aus dem Pöbel hervorziehen, erheben; bilden.
 Splendente, part. glänzend, schimmernd; leuchtend.
 §. Für Magnifico, Splendido, glänzend, prächtig, herrlich.
 Splendentemente, avv. glänzend, schimmernd.
 §. Für Magnificamente, 'mit Glanz, mit Pracht, glänzend, prächtig.
 Splendentissimamente, avv. sup. di Splendentemente, im höchsten Glanze, mit der größten Pracht.
 Splendentissimo, sup. di Splendente, vedi.
 Splendere, v. n. [Risplendere, Rilucere], glänzen, schimmern; leuchten.
 Splendidamente, avv. glänzend, prächtig, herrlich, stattlich: Vivere, Far convito splendidamente.
 Splendidezza(za), f. [Magnificenza], der Glanz, Schimmer; die Pracht; Herrlichkeit.
 Splendidissimamente, avv. sup. di Splendidamente, äußerst prächtig, voll Glanz, mit der größten Pracht.
 Splendidissimo, agg. sup. di Splendido, vedi.
 Splendidità, f. vedi Splendidezza.
 Splendido, agg. [Pieno di splendore, Lucido], glänzend, glanzvoll; leuchtend; schimmernd.
 §. Für Magnifico, glänzend, prächtig, prachtvoll.
 §. Für Ragguardevole, angesehen, ansehnlich, stattlich.
 §. Splendide donne, meine edeln, meine hohen Damen: Splendide donne, io fui sempre in opinione che ec. Bocc. Nov. 96. 2.
 §. Stella chiara e splendida, ein heller und glänzender, leuchtender Stern.
 §. Ingresso splendido, ein prachtvoller, stattlicher Einzug.
 §. Splendide nozze, eine prunkvolle, prächtige Vermählung.
 §. Banchetto, Convitto splendido, ein herrliches, stattliches, schwelgerisches Mahl.
 §. Essere splendido, prächtig, stattlich gekleidet gehen. It. freigebig, gastfrei sein.
 §. Uno splendido pretesto, ein scheinbarer, zulässiger Vorwand.
 §. Splendida miseria, ein glänzendes Elend.
 *Splendiente, part. äbl. Splendente, vedi.
 *Splendentemente, avv. äbl. Splendentemente, vedi.
 *Splendentissimo, sup. di Splendiente, vedi.
 *Splendimento, m. äbl. Splendore, vedi.
 Splendore, m. der Glanz, Schimmer, der leuchtende Schein.
 §. Per met. Für Magnificenza, die Pracht, der Glanz.
 §. Für Gloria, der Ruhm; das Ansehen.
 §. Für Eccellenza, die Stattlichkeit, Herrlichkeit.
 §. Vivere con isplendore, auf glänzendem Fuße, herrlich, prächtig leben.
 T t t t t 2

§. Egli è lo splendore del suo secolo, er ist die Bieder, der Glanz seines Jahrhunderts.

Splenetico, *agg.* miltzschichtig.
§. Rimedio splenetico, ein Mittel gegen die Miltzsucht.

Splénico, *agg.* *T. degli Anat.* zur Miltz gehörig.

§. Vene spleniche, Miltzvenen.

Splénio, *m. T. degli Anat.* ein Kopf-mustel.

*Splicare, *v. a.* äbl. Esplicare, Sporre, *vedi.*

Spploratore, *m.* äbl. Esploratore, *vedi.*

Spòcchia, *f. Voce bassa* [Alterigia], der Hochmuth, Dünkel.

Spodestare, Spodestarsi, *v. n. p.* die Gewalt niederlegen, der Herrschaft entsagen.

§. *Prov.* Chi del suo si spodesta, dato siagi un mazzo in sulla testa, wer seinen Kindern gibt das Brod, und leidet lieber selber Noth, den schlägt man mit der Keule todt.

Spodestato, *part.* des Worigen.

It. Für Senza potere, machtlos; ohn-mächtig, kraftlos.

§. Für Impetoso, Sienato, ungestüm, unbändig; jügellos.

Spodio, *m.* die Kohle, der Todtenkopf (Nachtstand bei Verbrennungen).

§. jetzt gebräuchlich für Capo morto dell'avorio, schwarz gebranntes Elfenbein.

§. Für Tuzia, *vedi.*

Spoetare, *v. a.* Spoetare uno, Einem den Dichterruhm nehmen; ihm Dichtertalent absprechen.

§. Spoetarsi, *v. n. p.* für Abbandonare la poesia, der Dichtkunst entsagen, aufhören zu dichten.

Spoetato, *part.* des Worigen.

It. Gli soprasia il pericolo di essere spoetato, er steht in Gefahr, er ist auf dem Punkt, seinen Dichterruhm zu verlieren.

Spòglia, *f.* die abgelegte Kleidung, Bekleidung, Hülle.

§. Spòglia mortale, die sterbliche Hülle, der Leib: Al ciel nuda è gita, Lasciando in terra la sua bella spòglia. *Petr.* Son. 260.

§. Für Buccia, Scorza, die Schale, Rinde.

§. Für Pelle, der Balg, die Haut (die manche Thiere, z. B. die Schlangen, jährlich abwerfen).

§. Spòglia del pasticcio, der Pastetenteig.

§. Für Preda, Bottino, die Beute, der Raub.

§. Restar spòglia al nemico, dem Feinde zur Beute werden.

§. Spòglie, *pl.* Geräthschaften, Hinterlassenschaft (eines Verstorbenen, eines Flüchtigen).

§. Ricche spòglie, povere spòglie, köstliches, ärmliches Gerät.

§. Für Frantumi di cose già intere, Trümmer, Bruchstücke: Le muraglie che in Roma furon fatte di spòglie antiche.

§. Spòglia, *T. de' Gott.* der Mantel (Thonbedeckung der Form).

Spogliagione, *f. vedi* Spogliamento.

Spogliamento, *m.* [Spoglio], die Ablegung, Ausziehung.

§. Für Spòglia, Preda, die Beute, der Raub.

§. Für Privazione, die Beraubung, Entblößung.

Spogliante, *part. att.* ablegend, ausziehend. It. beraubend, entblößend.

Spogliare, *v. a.* ablegen, ausziehen, abstreifen (die Bekleidung, Hülle).

§. Spogliarsi, *v. n. p.* sich ausziehen, sich entkleiden.

§. *Fig.* Für Privare, berauben, entblößen.

§. Spogliare la speranza, die Hoffnung aufgeben, fahren lassen.

§. Für Tor via la spòglia, la pelle, abhauen, abziehen: Spogliare un'anguilla ec.

§. Für Predare, Rubare, ausplündern, erbeuten, rauben.

§. Spogliare uno di qualche cosa, Einem Etwas rauben.

§. Spogliare le chiese, die Kirchen des Schmuckes entkleiden.

§. Spogliarsi, *v. n. p.* für Lasciare, niederlegen, verlassen, ablegen: Spogliarsi del suo impiego, e di qualche altra cosa.

§. Spogliarsi in farsetto, *vedi* Farsetto.

Spogliato, *part.* des Worigen.

Spogliatojo, *m.* ein Auskleidezimmer.

Spogliatoria, *f.* das Auskleideweiß, die Kleiderfrau (in Venedig).

Spogliatore, *m.* [Rubatore, Ladro], ein Räuber, Dieb.

Spogliatura, *f.* die Ausziehung; Beraubung, Entblößung.

Spogliazza, *f.* ein Schilling (Tracht Schläge auf den bloßen Hintern).

§. Für Spoglio, *vedi.*

§. Dare la spogliazza a una casa, ein Haus ausplündern.

Spogliazzato, *agg.* halbausgezogen, halbentkleidet.

Spòglio, *m.* [Preda], der Raub, die Beute; it. die Plünderung.

§. *Fig.* Für Raccolta di notizie ec., ricavate dal leggere gli autori, die Ausbeute, Excerptirung.

§. Spògli, *pl.* Für Arnesi, das Geräth, die Geräthschaften. It. das Gepäck; die Kleider.

Spòla, *f. T. de' Tess.* [Spuola], die Spindel, das Weberseil.

Spòletta, *f. T. de' Bombard.* der Zünder (an Granaten, Bomben).

Spòletto, *m. T. de' Tess.* die Weber-spule, die Spindel; Seele (des Weberseils).

Spollastrare, *v. n.* [Sgallinare], schmarozgen, Teller lecken.

Spollonare, *v. a. T. de' Vign.* die Wasserreben abschneiden. It. die Augen mit den Nägeln abknippen.

Spollonatura, *f. T. de' Vign.* die Beschneidung des Weinstocks.

Spolpamento, *m.* die Entfleischung, die Abmachung des Fleisches.

Spolpare, *v. a.* [Levar la polpa], entfleischen, das Fleisch abmachen: Spolpare un osso.

§. *Fig.* Spolpare la borsa, den Beutel leeren.

§. Spolpare i sudditi, die Unterthanen schinden, ausaugen.

§. *Fig.* Für Esaurire, Levar le forze, erschöpfen, ausaugen, entkräften.

§. Für Sfruttare, unfruchtbar machen.

§. Spolparsi, *v. n. p.* das Fleisch verlieren. It. mager werden, abfallen, vom Fleische fallen: Non spero del mio affan-

no aver mai posa, Infin ch' i' mi disosso, e snervo, e spolpo.

Spolpato, *part.* des Worigen. It. fleischlos, mager.

§. Gambe spolpate, dünne, wadenlose Beine.

§. Matto spolpato, ein eingestrichelter Narr (selten).

Spolpo, *agg.* fleischlos, mager, entfleischt.

§. Für Ardentemente innamorato, sterblich, bis über die Ohren verliebt.

Spoltiglia, *f. T. degli Oref.* geschlammter Schmirgel, Pußpulver.

Spoltrare, *vedi* Spoltronare.

Spoltrire, *v. n. vedi* Spoltronare.

Spoltronare, Spoltronarsi, *v. n. p.* die Freigiebt, it. die Faulheit, Trägheit ablegen.

Spolveramúra, *m.* [Saccardello, Uoma da poco], ein Taugenichts, Lumpenhund.

Spolverare, *v. a.* [Levar via la polvere], abstauben, den Staub abwischen.

§. *Fig.* Für Rifrutare, Ricercare minutamente, durchstöbern, emsig durchsuchen. *Pop.* durchränkern, durchschniffeln.

§. *v. n. e.* Spolverarsi, *v. n. p.* in Staub zerfallen, zu Staub werden, zerstauben.

Spolverezamento, *daa*, *m.* das Pulvern, zu Pulver Stoßen. It. das Bestäuben; Bestreuen (mit Pulver).

Spolverezzare, *daa*, *v. a.* pulvern, zu Pulver stoßen; in Staub verwandeln.

§. Für Aspergere con polvere, bestäuben, mit Staub, Pulver bestreuen.

§. Spolverezarsi, *v. n. p.* in Staub zerfallen; zerstauben, zerfliegen.

§. *T. de' Pitt.* durchstäuben, durchbäusen.

Spolverezato, *daa*, *part.* des Worigen.

Spolverezzo, *daa*, *m.* ein Staubbeutel, Pulversäckchen (mit Kohlenstaub zur Entwurfung einer Zeichnung durch durchlöcheretes Papier).

§. Für Spolvero, *vedi.*

Spolverina, *f.* ein Staubmantel; Reifemantel (den Staub abzuhalten).

Spolverino, *m.* ein Staubregen; Rebel.

Spolverizzare, *daa*, *v. a. vedi* Spolverezzare.

Spolverizzato, *daa*, *part.* des Worigen.

Spolverizzo, *daa*, *m. vedi* Spolverezzo.

Spolvero, *m.* das durchstochene Muster (zum Bestäuben).

§. *T. de' Mugn.* das Staubmehl.

Spònda, *f.* die Brustwehr, Brüstung, Brustlehne.

§. Spònda del ponte, das Brückengeländer.

§. Spònda del pozzo, der Rand, die Einfassung des Brunnens.

§. Spònda del letto, die Bettspònde, das Bettgestell.

§. Spònda del fonte, der Quellenrand.

§. Spònda di mare, das Seegeflade, die Küste.

§. Spònda del fiume, der Uferstrand, das Ufer.

§. Le sponde del bigliardo [mattonelle], die Bänke des Billards.

Spondaggio, *m.* der Uferzoll, das Dammgeld (der Schiffer).

Spondaico, *agg. T. de' Post.* spondaisch.

Spondéo, m. T. de Post. der Spon-
dus (Versus - -).
Sponderuola, f. T. de Legn. ein
Stoßbohl.
Spondilo, m. [Vertebra], ein Wirbel-
bein (im Rückgrat).
Spondiloliti, m. pl. T. de Nat. ver-
steinerte Halswirbelbeine.
Spondulo, m. vedi Spondilo.
Sponente, vedi Esponente.
Sponga, f. [Spugna], der Schwamm,
Badeschwamm, Waschwamm.
Spongata, f. eine Art lockeres Bad-
werk.
Spongioso, agg. schwammig. It.
schwammig, durchlöchert.
Spongite, f. T. de Nat. die Schwamm-
gewächse.
Sponimento, m. vedi Sposizione.
Sponitore, m. - trice, f. ein, eine
Ausleger - in, Erklärer - in; Deuter
- in.
***Sponsa, f. Voce lat.** übl. Sposa, *vedi*.
***Sponsalato, m.** übl. Sponsalizia, *vedi*.
Sponsale, agg. [Maritale], ehelich;
zur Ehe gehörig.
***Gli sponsali, Provinc.** für Sponsa-
lizie, *vedi*.
Sponsalizia, f. Sponsalizie, *pl.* die
Verlobung, das Verlöbniß. It. die Trau-
ung.
Sponsalizio, agg. zur Verlobung,
Trauung gehörig.
***Anello sponsalizio, der Verlobungs-**
ring, Trauring.
***Feste sponsalizie, das Verlobungs-**
fest; it. die Hochzeit.
Sponsalizio, m. vedi Sponsalizia.
***Sponso, m. Voce lat.** übl. Sposo,
vedi.
***Spontanamente, avv.** übl. Sponta-
neamente, *vedi*.
Spontaneamente, avv. [Di propria
volontà], freiwillig, von freien Stücken;
aus eigenem Antriebe, von selbst.
Spontaneità, f. T. de Fil. die Frei-
willigkeit.
Spontaneo, agg. [Volontario], frei-
willig; ungezwungen.
***Moto spontaneo, T. de Med.** die
unfreiwilligen Bewegungen (über die der
Mensch nicht gebieten kann, z. B. der Blutum-
lauf, der Herzschlag, überhaupt alle innere
Bewegungen).
***Piante spontanee, T. de Bot.** Wu-
cherpflanzen, wilde Pflanzen (die ohne An-
pflanzung wachsen).
***Spontaneo, agg. vedi Spontaneo.**
***Spontanata, f.** übl. Spuntonata, *vedi*.
***Spontancello, m. vedi Spuntoncello.**
***Spontone, m.** übl. Spuntone, *vedi*.
Spopolare, v. a. [Dipopolare], ent-
völkern.
***Lasciare prima spopolare, laßt erst**
das Gedränge vorüber sein; wartet, bis
sich das Volk, die Menge verlaufen hat.
***Fig. Spopolare un bosco, un lago,**
einen Wald entvölkern; einen See, Teich
aussiechen.
***modo basso, Spopolare la testa,**
la camicia, *vedi* Spidocchiare.
***Spopolarsi, v. n. p.** entvölkert, mens-
chenleert werden, veröden.
Spopolato, part. des Vorigen. It. öde,
menschenleert.
Spoppamento, m. das Entwöhnen,
Erzihen.

Spoppare, v. a. [Divezzare i bambini],
entwöhnen, spänen. [NB. von Manchen
wird es unrichtiger Weise für Slattare ge-
braucht, welches nur von Thieren gesagt
wird].
***Per simil. Spoppare il terreno, das**
Erreich ausfaugen.
Spoppato, part. des Vorigen.
Sporadico, agg. T. de Med. spo-
radisch, nicht epidemisch: *Malattia spora-*
dica.
Sporcamente, avv. [Lordamente,
Sozzamente], unflätig, faulisch, schmutzig.
***Für Laidamente, garstig, häßlich.**
***Fig. schändlich, abscheulich.**
Sporcare, v. a. [Imbrattare], be-
schmutzen, beschmutzen, beschmieren.
***Fig. Für Macchiare, bes Flecken (seine**
Ehre, seinen Namen).
***Per met. Für Disonestare, schän-**
den, entehren.
Sporcato, part. des Vorigen.
Sporcheria, f. [Porcheria], die Un-
flätherei, Schmutzeri, Sauerei, die Su-
delei.
Sporchetto, agg. dim. di Sporco, et-
was schmutzig, faulisch, ziemlich unsauber.
Sporchezza (ua), f. die Unflätigkeit,
Schmutzigkeit.
***Fig. Für Laidezza, die Garstig-**
keit, Unflätigkeit.
***Für Disonestà, die Schändlichkeit.**
Sporchissimamente, avv. sup. auf
die unflätigste, schmutzigste Weise; It.
aufs Schändlichste, Garstigste.
Sporchissimo, agg. sup. di Sporco,
sehr schmutzig u. f. w. *vedi* Sporco.
Sporciicare, v. a. vedi Sporcare.
Sporcizia, f. vedi Sporcheria.
It. **Fig. Für Laidezza, die Sauerei,**
Unflätherei, Garstigkeit (z. B. im Reden).
***Für Disonestà, die Schändlichkeit,**
Unzücht.
Sporco, agg. [Lordo, Imbrattato],
faulisch, schmutzig, unflätig; unsauber:
Toaglie, grembiali, panni sporchi;
Cucina, cuoca sporca.
***Acqua sporca, unreines, schlamm-**
iges Wasser.
***Fig. Für Disonesto, schändlich, un-**
flätig; unzüchtig.
***Cose sporche, Unfläthereien, Schwei-**
nereien.
***Parole sporche, Boten, unzüchtige**
Reden.
***Vita sporca, ein wüßtes, ausschwei-**
fendes, schändliches Leben.
***T. de Merc. vedi Brutto.**
Sporgente, part. hervorrage, her-
vorspringend, vorstehend, absteigend.
Spörgere, v. a. herausstrecken, her-
vorlangen, herausreichen.
***Sporgere un braccio dal letto, la**
testa fuori della finestra, einen Arm aus
dem Bette hervorstrecken; den Kopf aus
dem Fenster stecken; aus dem Fenster
sehen.
***v. n. hervorrage, hervorspringen;**
hinausreichen; it. absteigen; hervorstehen.
***Lo scoglio sporge una lega in mare,**
die Klippe reicht, geht, ragt hinaus eine
Meile weit ins Meer.
***Un braccio del fiume sporge nella**
città, ein Arm des Flusses geht, fließt
durch die Stadt.
***Sporgerei, v. n. p. sich heraus-**
strecken.

***Sporgersi fuori della finestra, sich**
weit zum Fenster hinauslegen, sich mit
dem halben Leibe hinauslegen.
Sporgimento, m. das Hervorrage
u. f. w. *vedi* Sporgere.
Spörre, v. a. [Deporre], ablegen,
absetzen: *Sporre un carico ec.*
***Sporre uno da cavallo, Einen vom**
Pferde werfen (selten).
It. *vedi* Esporre.
***Sporsi, v. n. p. für Levarsi, vedi.**
Spörta, f. ein Tragkorb, Handkorb
(vorzüglich zu Schwaaren).
***Fig. die weibliche Scham.**
Sportajuolo, m. ein Korbmacher.
Sportante, part. att. vedi Sporgente.
Sportare, v. n. vedi Sporgere.
Sportato, part. des Vorigen.
It. Casa sportata sopra il fiume, ein
über den Fluß gebautes Haus.
Sportella, f. dim. di Sporta, ein
Körbchen, kleiner Handkorb.
Sportellare, v. a. [Aprir lo spor-
tello], die Thorpforte aufmachen.
***Sportellare alcuno, Einen zur Pforte**
herauslassen, ihm die Pforte öffnen.
***Aprire, öffnen, aufmachen: Spor-**
tellare gli occhi.
Sportellato, part. des Vorigen.
It. Für Fatto a sportelli, halbgeöffnet.
Sportelletta, f. dim. ein kleines Körb-
chen.
Sportelletto, m. dim. di Sportello,
ein Pörtchen, ein Zübchen.
Sportellina, f. dim. di Sporta, ein
Handkörbchen.
Sportellino, m. dim. di Sportello,
ein Pörtchen.
***Für Sportellina, vedi.**
Sportello, m. die Thorpforte, Ein-
laßpforte.
***Sportello di bottega, di portantina, di**
carozza, d'armadio, die Laden Thür, Cänf-
tenthür, der Kutschenschlag, die Schrank-
thür.
***Für Piccola apertura, eine kleine**
Öffnung.
***A sportello, avv. halbgeöffnet.**
***Stare a sportello, T. degli Artesf.**
blauen Montag halten (nur den halben Tag
arbeiten). It. des Festtags wegen den Laden
nicht ganz öffnen.
***Per simil. (im Scherz) Dormire**
con gli occhi a sportello, mit halbgeöffneten
Augen schlafen; mit den Augen blinzeln.
Spörta, m. pl. vedi Piombatoj.
Sporticciuolo, f. dim. di Sporta, ein
kleines Handkörbchen.
Sporticella, f. vedi Sportellina.
Spörto, m. der Mauervorsprung;
der Vorbau.
***Sporto della bottega, das Schau-**
fenster, der Schragen.
Spörto, part. di Sporgere, vedi.
Spörtola, f. vedi Sportula.
Sportona, f. accresc. di Sporta, ein
großer Tragkorb; eine Kiepe.
Spörtula, f. die Gerichtskosten, Ge-
bühren, Sporteln.
Spösa, f. [Promessa sposa], eine
Verlobte; eine Braut.
***Sposa, für Maritata di fresco, eine**
Neuverhehlte, Neuvermählte. It. die Gat-
tin, Gemahlin.
***Sposa novella, eine Neuvermählte;**
eine junge Frau.

§. Sposa gentile, vezzosa, adorna, dilettata, amata, timida, amorosa, ein artigcs, reizendes, zierliches, theures, geliebtes, schätzerthes, liebevolles Weib.

§. Fare come la sposa, umkehren, zurückkehren.

§. Dare sposa, o per isposa, zur Gattin, Frau geben.

§. Menare la sposa, die Braut heimführen.

§. Sposa di Gesù Cristo, eine Braut Christi, eine Nonne.

§. Fig. Für Compagna, die Gefährtin, Begleiterin: Sicchè la virtù sia la sua vera sposa.

§. Al mulino ed alla sposa manca sempre qualche cosa, *vedi* Mulino.

Sposalizia, *f.* die Verlobung; *it.* die Sposalizio, *m.* Hochzeit, Trauung.

Sposalizio, *agg.* *vedi* Sposareccio.

Sposamento, *m.* *vedi* Sposalizia.

Sposare, *v. a.* verloben.

It. Für Figliar [in] moglie, per [in] marito, ehtichen, heirathen, zur Frau, zum Manne nehmen.

§. Für Maritare, Dar per [in] moglie, per [in] marito, verheirathen, zur Frau, Gattin, zum Manne, Gatten geben.

§. Sposarsi, *v. n. p.* sich verloben; *it.* sich verehlichen, sich verheirathen, vermählen.

§. Sposarsi uno, una, Einen, Eine heirathen, nehmen.

§. Sposare il matrimonio, den Ehevertrahvertrag machen, sich verloben (selten).

§. Per met. Für Accompaniare, zugehen.

§. Für Congiungere, vereinen, verbinden (*Poet.* und veraltet).

Sposare, *v. a.* niederlegen, ablegen, absetzen.

§. Sposarsi, *v. n. p.* sich setzen, sich niederlegen: Non mi sposò già, anco mi tenne sull' anca. DANTE INF. 19.

Sposato, *part.* des Vorigen.

Sposareccio, *agg.* [Maritale], bräutlich, zur Verlobung gehörig, *it.* ehelich, zur Ehe gehörig.

§. Sposareccio impalmamento, die Verlobung; *it.* die Ehe.

§. Letto sposareccio, das Brautbett; *it.* das Ehebett.

§. Für Appartenente alle nozze, hochzeitlich; festlich.

Sposeresco, *agg.* äbl. Sposareccio, *vedi*.

Sposina, *f.* *vezz.* di Sposa, ein artigcs liebes Bräutchen; *it.* ein junges Weibchen; eine junge Frau.

Spositivo, *agg.* erklärend, auslegend.

Spositore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ausleger — in, Erklärer — in.

Sposizione, *f.* [Racconto], die Erzählung, Auseinandersehung; der Bericht.

§. Für Dichiarazione, die Auslegung, Erklärung.

Sposo, *m.* [Promesso sposo], ein Verlobter, ein Bräutigam. *It.* ein Neuvermählter, Neuverheiratheter, junger Ehe- mann. *It.* der Gatte, Gemahl.

§. Sposo d'Olimpia, ein Häscher.

Sposante, *part. att.* [Straccativo], abmattend, entkräftend.

Sposare, *v. a.* [Infiacchire, Infiacchire], abmatten, entkräften, schwächen.

Sposarsi, *v. n. p.* sich abmatten, sich schwächen; sich erschöpfen.

Sposatamente, *adv.* [Senza possa, Fievolmente], abgemattet, matt, kraftlos; erschöpft.

§. Für Smisuratamente, heftig, gewaltig: Per la novità del tonare si sposatamente al sereno nel pieno di verno.

Sposatello, *agg.* etwas matt, erschöpft: Ma sposatello omai mi sento e roco. Nè in grado più di proseguire il canto. CASTI AN. P. c. IV. st. 107.

Sposatezza (*ua*), *f.* [Debolezza], die Mattigkeit, Kraftlosigkeit, Erschöpfung.

Sposatissimamente, *adv. sup.* di Sposatamente, ganz matt, höchst entkräftet. *It.* äußerst langsam, mit der größten Langsamkeit.

§. Spignersi innanzi sposatissimamente, sich langsam fortschleppen, schleichen: La lumaca si spigne sposatissimamente innanzi.

Sposato, *part.* di Sposare, *vedi*.

It. kraftlos, matt, schwach.

Spostamento, *m.* *vedi* Spostatura.

Spostare, *v. a.* fortstellen, wegstellen, verrücken, von dem gewohnten Plage entfernen.

§. Spostarsi, *v. n. p.* seine Stelle, seinen Posten verlassen, seinen Standort verändern; sich verrücken.

Spostato, *part.* des Vorigen.

It. All'ora spostata, zur ungewöhnlichen Stunde.

Spostatura, *f.* die Fortstellung, Verrückung, Veränderung des Standortes; die Versehung.

§. Fig. Für Travolgimento, die Umwälzung, Veränderung.

§. Torre una spostatura, etwas Ungewöhnliches, Ungehöriges vornehmen, aus dem gewohnten Geleise treten.

It. T. di Mus. die Rückung; *it.* Versehung.

Spostissimo, *agg. sup.* *vedi* Esposatissimo.

Sposto, *part.* di Sporre, *vedi*.

Spotestare, *v. a.* *vedi* Spodestare.

Spracche, *Onomatopea*, Fare spracche, *che*, schmaßen (wenn man starken Wein trinkt).

Sprajare, *v. a.* T. di Salin. das Salz häufeln.

Spranga, *f.* [Barra], eine Sprange, ein Querbalken; Riegel (von Holz oder Eisen).

§. Spranga d'argento, d'oro, eine silberne, goldene Sprange (als Frauempfang).

§. Per met. ein Schlagbaum, eine Schranke: Un giudice, e un medico, due spranghe, Che tengono in piè ferma l'avarizia.

§. Spranga da caricare, T. de' Fabbri, ein Steinband, eine Steinkammer.

§. T. de' Leg. ein Riegel, Querkholz.

Sprangare, *v. a.* verammeln, verriegeln, mit Querbalken versperrten, verschließen.

§. Fig. verschließen: Ahimè qual gelo D'ignoranza ti spranga al ver le ciglia.

§. Sprangar calci, für Tirar calci, hintenaus schlagen (von Pferden, Eisen).

§. Für Percuotere forte, tüchtig zuschlagen, verb abprügeln.

Sprangato, *part.* des Vorigen. *It.* bespannt, mit Sprangen verzert.

Spranghetta, *f. dim.* di Spranga,

eine kleine Sprange, ein kleiner Querkriegel.

§. Spranghetta di finestra, ein Fensterriegel; Fensterwirbel.

§. Fig. Spranghetta, für Dolore nella testa pel troppo bere, die Schwere, Eingenommenheit, Wüthheit des Kopfs (nach der Trunkenheit).

Spraticare, *v. a.* Spraticare una casa, ein Haus nicht mehr besuchen, nicht mehr hingehen.

Sprazza (*ua*), *f.* *vedi* Sprazzo.

Sprazzare (*ua*), *v. a.* [Spruzzare], sprigen, besprigen; besprengen.

§. Für Chiazzare, Macchiare, fleckig machen; sprengeln.

Sprazzato (*ua*), *part.* des Vorigen.

Sprazzo (*ua*), *m.* das Sprigen, Besprigen, Sprengen, die Besprengung.

§. Qualche sprazzo, Per simil. ein wenig, ein Wischen.

Sprecamento, *m.* [Dissipamento, Scialacquo], das Durchbringen, Vergeuben, Verprassen.

Sprecare, *v. a.* [Scialacquare, Dissipare], verschwenden, durchbringen; vergeuben, verprassen.

Sprecato, *part.* des Vorigen.

Sprecatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verschwenker — in, Durchbringer — in, Vergeuder — in.

Sprecatura, *f.* die Vergeubung, Verprassung.

Sprecipitare, *v. a.* [Sprofondare], stürzen, herabstürzen; zu Grunde richten.

Spregevole, *agg.* [Disprezzevole], verächtlich, geringschätzig.

It. Für Vile, verächtlich, zu verachten, gering, schlecht.

Spregevolmente, *adv.* [Con ispregio], mit Verachtung, verächtlich: Trattare, Parlare spregevolmente.

Spregiamento, *m.* *vedi* Spregio, Disprezzo.

Spregiante, *part. att.* geringschätzend, verachtend, verschmähend.

Spregiare, *v. a.* [Disprezzare], geringschätzen, verachten; verschmähend.

Spregiato, *part.* des Vorigen.

Spregiatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verächter — in; Verschmähler — in.

Spregievole, *agg.* *vedi* Spregevole.

Spregio, *m.* [Dispregio, Disprezzo], die Geringschätzung, Verachtung; Verschmähung.

Spregiudicatezza (*ua*), *f.* die Vorurtheilsfreiheit, Vorurtheilslosigkeit; Unbefangenheit.

Spregiudicato, *agg.* vorurtheilsfrei; unbefangen.

Spregnare, *v. a.* entschwängern, die Frucht abtreiben.

§. *v. n.* Für Sgravidare, niederkommen, gebären.

§. Fare sgravidare una donna, einer Frau das Kind abtreiben. *It.* ihr bei der Geburt helfen, sie entbinden.

Spregnato, *part.* des Vorigen.

Sprementare, *v. a.* äbl. Spermentare, *vedi*.

Spremere, *v. a.* [Premere fortemente], stark drücken, pressen; *it.* ausbrütseln, auspressen: Spremerò il sugo da' frutti, o pur dall' erbe ec.

§. Fig. Spremere la verità dalla bocca di uno, ein Geständniß, die Wahrheit von Einem erpressen.

S. Spremere danari a qualcheduno, Geld von Einem expressen; ihm Geld abpressen.

S. Für Esprimere, *vedi*.

S. Spremersi, *v. n. p.* Für Struggern, Smungern, sich abhürmen, sich vertreiben.

S. Für Affaticarsi, sich abmühen, sich's sauer werden lassen.

S. Prov. Chi troppo sprema, cava sangue, allzuscharf macht schartig.

Spremitura, *f.* das Pressen, Auspressen. *It.* das Ausgepreste.

S. Fig. die Erpressung.

Spremuta, *part. di Spremere, vedi*.

***Sprendido**, *agg. äbl.* Splendido, *vedi*.

***Sprendiente**, *part. äbl.* Splendente.

***Sprenditemente**, *adv. äbl.* Splenditemente; Splendidamente, *vedi*.

***Sprendimento**, *m.* { äbl. Splendore,

***Sprendore**, *m.* { *vedi*.

***Spressamente**, *adv. äbl.* Espressamente, *vedi*.

***Spressione**, *f.* äbl. Espressione, *vedi*.

***Spressissimo**, *agg. sup. äbl.* Espressissimo, *vedi*.

***Spresso**, *part. di Spremere, vedi*. *It.* Für Espresso, *vedi*.

Spretare, **Spretarsi**, *v. n. p.* dem Priesterstande, dem geistlichen Stande entlassen, das Priesterkleid ablegen.

Spretato, *part. des Vorigen.*

It. Für Secolare, weltlich.

Sprezzabile (*isa*), *agg.* [Disprezzabile], verächtlich, verachtungswürdig; verwerflich.

Sprezzamento (*isa*), *m. äbl.* Disprezzo *vedi*.

Sprezzante (*isa*), *part. att.* geringschätzend, verachtend, *it.* verwerfend, verachtend.

Sprezzare (*isa*), *v. a.* [Disprezzare], geringschätzen, verachten; *it.* verwerfen, verachtend.

Sprezzatamente (*isa*), *adv.* [Con disprezzo], mit Geringschätzung, Verachtung, verächtlich.

Sprezzato (*isa*), *part. di Sprezzare, vedi*.

Sprezzatore (*isa*), *m.* -trice, *f.* ein, eine Verächter — in, Verwerfer — in.

S. Sprezzatore di Dio, ein Gottesverächter, Gottesleugner: L'altro è il cirasso Argante, Nell' arme infaticabile, ed invito, D'ogni Dio sprezzatore, e che ripone Nella spada sua legge, e sua ragione. TASSO GER. 2. 59.

Sprezzatura (*isa*), *f.* [Disprezzo], die Geringschätzung, Verachtung; *it.* die Verwerfung, Verachtung.

Sprezzevolmente (*isa*), *adv.* verächtlich, geringschätzig.

Sprezzo (*isa*), *m. äbl.* Disprezzo, *vedi*.

***Sprimere**, *v. a. äbl.* Spremere, *vedi*.

Sprigionamento, *m.* die Loslassung, Befreiung (aus dem Gefängnis); *Poet.* die Entfesselung, Entfesselung.

It. T. de' Chim. die Entbindung, Freilassung.

Sprigionare, *v. a.* [Scarcerare], befreien, herauslassen (aus dem Gefängnis), der Haft entlassen; *Poet.* entfesseln; entfesseln.

S. Sprigionarsi, *v. n. p.* sich aus dem Kerker befreien, aus dem Gefängnis entspringen.

S. T. de' Chim. Sprigionare, entbinden

S. Sprigionarsi, sich entbinden, frei werden (von Gasen, gasförmigen Flüssigkeiten u. s. w.).

Sprimacciare, *v. a. vedi* Spiumacciare.

Sprimacciata, *f. vedi* Spiumacciata.

Sprimacciato, *part. di Spiumacciare, vedi*.

***Sprimanzia**, *f. äbl.* Squinanzia, *vedi*.

***Sprimere**, *v. a. äbl.* Esprimere, *vedi*.

***Sprimimento**, *m. äbl.* Espressione, *vedi*.

Sprincipare, *v. a.* entfürsten, entthronen.

***Springare**, *v. a. vedi* Spingare.

Sprizzare (*isa*), *v. n.* Voce tedesca [Spruzzare, Schizzare], spritzen, heraus-, hervor-, spritzen.

S. *v. a.* bespritzen, besprengen.

Sprizzato (*isa*), *part. des Vorigen.* *It.* Fig. Für Macchiato, gefleckt, bunt, schief.

***Sprobrare**, *v. a. äbl.* Rimproverare, *vedi*.

***Sprobrato**, *part. des Vorigen.*

Sproccatura, *f. T. de' Manisc.* die Hufwunde (durch einen Nagel, Splinter u. dgl. verursacht).

Sproccetto, *m. dim. di Sprocco*, ein kleines dünnes Reis; kleiner Erbsling.

Sprocco, *m.* [Brocco, Fuscello, Rampollo], ein Reis, junger Zweig, Erbsling.

S. Für Vimine, Bandweide, Ruthenfell. *It.* ein Stroßheil.

S. Für Fastello di legno, Reisholz, Reislisch, Reishölzchen (zur Feuerung).

Sprofondamento, *m.* das Versenken, in den Grund Bohren. *It.* das Versinken, Untersinken.

Sprofondante, *part. att.* versenkend; *it.* vertiefend. *It.* einsinkend, einfürend, versinkend.

Sprofondante, *agg.* schwer, erdrückend; unterfürend.

S. Fig. Peso sprofondante della passione, die Gewalt der Leidenschaft: In questo stato io non lascio di risentire in me una forza capace di contristar questo peso sprofondante della mia passione.

Sprofondare, *v. a.* versenken, in die Tiefe senken.

S. Sprofondare una nave, ein Schiff in den Grund bohren.

S. Für Grandemente sfondare, vertiefen, tiefer machen. *It.* durchgraben, durchbrechen.

S. Fig. Für Annientare, Mandare in rovina, in precipizio, vernichten, zu Grunde richten; umstürzen.

S. *v. n.* Für Cadere nel profondo, sinken, unterfüren, versinken. *It.* einfällen, einfüren, verschüttet werden (von Gebäuden): Io vorrei volentieri, che quella casa sprofondasse.

S. Fig. Für Impoverire, Rovinarsi, zu Grunde gehen, untergehen, verarmen.

S. Sprofondarsi, *v. n. p.* einfallen, einfüren: La terra, in vece di sprofondarsi sotto i piè, non solo ti sostiene, ma ti alimenta.

S. Fig. sich vertiefen, versenken: Sprofondati nell' intimo del cuor tuo, e mira ec.

It. Für Umiliarsi, *vedi*.

Sprofondato, *part. des Vorigen.* *It.* grundlos.

Sprolungare, *v. a. äbl.* Prolungare, *vedi*.

Spromettere, *v. a. e n.* [Ritirar la sua parola], sein Versprechen, sein Wort zurücknehmen, widerrufen.

Spronaja, *f.* der Spornstich, die Spornwunde.

Spronajo, *m.* ein Spornmacher.

Spronante, *part. att.* spornend, anspornend.

S. Fig. Für Stimolante, anspornend, antreibend, reizend.

Spronare, *v. a.* [Pungere collo sprone], spornen, anspornen: Spronare il cavallo; = *v. n.* die Spornen geben: Monta a cavallo, sprona, e va via.

S. Spronare le scarpe (im Scherz), auf Schusters Klappen reiten (zu Fuß gehen).

S. Fig. Für Sollecitare, Incitare, anspornen, antreiben, reizen: Amor mi sprona per sì fatta maniera, che niuna cosa è, la quale io non facessi. Bocc. Nov. 77. 25.

S. *v. n.* Für Corriere, Scorrere, das hinein, schnell vergehen (von der Zeit).

S. Il tempo sprona verso me, die Zeit eilt auf mich zu; die Zeit drängt mich: Ben veggio, padre mio, siccome sprona Lo tempo verso me. DANTE PAR. 17.

Spronata, *f.* ein Spornstoß, Spornstreich.

S. Fig. Für Incitamento, die Anspornung, Antreibung.

Spronato, *part. di Spronare, vedi*. *It.* bespornt, gespornt, mit Spornen versehen.

S. Cane spronato, ein spornförmiger Hund.

Spronatore, *m.* der Anspornner.

It. Fig. der Anspornner, Antreiber.

Sprone, *m.* der Sporn.

S. Dar sprone, Dar di sproni, die Spornen geben, spornen, anspornen.

S. Per simil. Sprone da pasta, das Tortenrädchen, Pastetenrädchen.

S. Sprone del gallo, del cane, der Hahnensporn, Hundesporn.

S. Sprone della nave, der Schiffeschnabel.

S. Sproni delle mura, die Strebepfeiler, die Widerlagen. *It.* die Gebäuden.

S. Sprone, T. de' Bot. der Honigbehalter, Sporn an den Blumen.

S. Sprone di cavaliere [Rigaglio], der Rittersporn (Pflanze).

S. Sprone di cavallo, T. de' Manisc. der Nebenhuf.

S. Sproni, T. degli Agric. e Giardin. Erbsstängel, Triebe, Erbsstängel (besonders am Fuß des Baumes).

S. Ordine a, dello spron d'oro, der Orden des goldnen Sporns.

S. Per met. Sproni d'asino, des Esels Spornen, d. h. tüchtige Schläge.

S. Sprone, für Incitamento, Stimolo, der Sporn, Ansporn, Antrieb; Reiz.

S. A spron battuto, *adv.* Für A tutto corso, Velocissimamente, spornstreichend, im Fluge.

Spronella, *f.* [Stella dello sprone], das Spornrädchen, die Spornscheibe.

Spropimento, *m. vedi* Spropiazione.

Spropriare, *v. a.* [Privare delle cose proprie], des Eigenthums berauben, ent-

fremden, berauben: *Spropiare* uno di q. c.
S. Spropiarsi, v. n. p. sich begeben, sich entäußern (des Eigentums): Spropiarsi di q. c.
Spropiato, part. des Vorigen.
Spropiazione, f. die Entfremdung, Entäußerung, Beraubung (des Eigentums).
Sproporzionale, agg. unverhältnißmäßig; unangemessen, ungleich.
Sproporzionalità, f. die Unverhältnißmäßigkeit, das Mißverhältniß; die Unangemessenheit.
Sproporzionalmente, avv. unverhältnißmäßig, in schlechtem, unrichtigem Verhältniß.
Sproporzionare, v. a. das richtige Verhältniß stören, aufheben, ungleich, unangemessen machen.
Sproporzionatamente, avv. unverhältnißmäßig, im Mißverhältniß; ungleich, unangemessen.
Sproporzionatissimamente, avv. sup. di Sproporzionatamente, ganz unverhältnißmäßig; im größten Mißverhältniß; völlig ohne Verhältniß.
Sproporzionatissimo, sup. di Sproporzionato, vedi.
Sproporzionato, agg. unverhältnißmäßig, unproportionirt.
Sproporzione, f. das Mißverhältniß; die Ungleichheit.
Spropositaccio, m. ein grober Verstoß; eine große Unschicklichkeit.
Spropositare, v. n. [Dire, Operare fuor di proposito], unpassende, ungezeimte Sachen vorbringen; Paradoxen aufstellen.
Spropositatamente, avv. [Fuor di proposito], unpassend, zur Unzeit.
Spropositato, agg. unpassend, ungezeimt; paradox.
It. part. di Spropositare, vedi.
Spropositissimo, agg. sup. di Sproposito, vedi.
Spropósito, agg. unpassend, ungezeit; ungezeimt.
Spropósito, m. ein Verstoß; ein Fehler.
S. Für Assurdità, eine Ungeheimtheit; Unschicklichkeit; It. ein dummer Streich.
S. A. Allo sproposito, avv. zur Unzeit, unschicklich, unpassend; it. unüberlegt, ungeheimt.
S. Spropositi, pl. ein Frage- und Antwortspiel (wobei Pfänder gegeben werden).
S. Fare agli spropositi, dies Spiel spielen.
Spropositone, m. accresc. di Sproposito, ein grober Verstoß; eine baare Ungeheimtheit, Albernheit.
Spropriare, v. a. vedi Spropiare.
Spropriato, part. des Vorigen.
Spropiazione, f. vedi Spropiazione.
Sproprio, m. vedi Spropiazione.
Sprotetto, agg. schußlos.
**Sprovamento, m. übl. Prova, vedi.*
**Sprovare, v. a. übl. Provare, vedi.*
**Sprovato, part. des Vorigen.*
Sprovedutamente, avv. vedi Sprovedutamente.
Sproveduto, agg. vedi Sproveduto.
Sprovedere, v. a. berauben, entblößen, ohne Schutz, ohne Vorrath lassen.
S. Sprovedersi, v. n. p. entbehren, entzihen: Non può di questo sprovedersi.

Sprovedutamente, avv. unvorhergesehener Weise, unversehens.
S. Für Incautamente, unvorsichtig, aus Unvorsichtigkeit, unbedachtsamer Weise.
Sprovedutissimo, agg. sup. di Sproveduto, ganz entblößt, völlig ohne: Ma egli trovandosi sprovedutissimo di tutte quelle cose, che alla guerra fanno bisogno ec.
It. urplötzlich, ganz unvorhergesehen.
Sproveduto, part. di Sprovedere, vedi.
S. Für Incauto, unvorsichtig, unbedachtsam.
S. Für Non provveduto, improvviso, unvorhergesehen, plötzlich.
S. Alla sproveduta, avv. Für All'improvviso, unversehens, plötzlich.
Sprovvistamente, avv. vedi Sprovedutamente.
Sprovvisto, agg. vedi Sproveduto.
S. Alla sprovvista, avv. unversehens, plötzlich.
**Spruffare, v. a. vedi Sbruffare.*
Sprunare, v. a. [Disprunare, Togliere i pruni], die Dornen, die Dornhecken abschneiden, forträumen.
Sprunaggio, m. T. de' Bot. [Pugni-topo], der Raufesborn (Strauch).
Spruzzaglia (aa), f. [Poca e leggiera pioggia], ein Sprühtregen, Staubregen, feiner Regen.
S. Fig. Für Poca quantità, ein Bißchen, ein wenig.
Spruzzamento (aa), m. das Spritzen, Bespritzen, Besprengen.
Spruzzare (aa), v. a. [Sbruffare], bespritzen, anspritzen (mit dem Munde); it. besprengen, sprengen (mit der Hand, Gießkanne u. dgl.).
S. Spruzzare d'acqua santa, mit Weihwasser besprengen.
S. Spruzzare i fiori, für Inaffiarli, die Blumen begießen (mit der Gießkanne).
S. Für Spargere minutamente, bestreuen, aufstreuen.
S. Per met. vermischen: Di quante amarezze è spruzzata la dolcezza dell'umana felicità!
S. Spruzzare, v. n. spritzen, hervor-, heraus-spritzen: Il sangue spruzzò dalla vena.
S. Für Piovere minutamente, fein regnen, staubregen, nasseln. It. rieseln (vom Schnee).
Spruzzato (aa), part. des Vorigen.
Spruzzetto (aa), m. dim. di Spruzzo, ein feiner Wasserstrahl; leichte Bespritzung. It. ein Sprühwedel, eine Sprühbürste.
S. T. eccles. Für Aspersorio, vedi.
Spruzzo (aa), m. [Sprazzo], das Bespritzen, Besprengen. It. ein dünner Wasserstrahl; ein Staubregen.
Spruzzolare (aa), v. n. [Piovigginare], fein regnen, Staubregen fallen, nasseln.
S. Für Spruzzare, vedi.
Spruzzolato (aa), part. des Vorigen.
It. spreitlich, flechtig.
Spruzzolo (aa), m. vedi Spruzzo.
S. Für Spruzzaglia, der Staubregen.
S. (im Scherz) Spruzzolo di pietre, ein Steinregen, Steinwürfe.
Spugna, f. der Schwamm, Seeschwamm, Badeschwamm, Waschtischschwamm.
S. Spugne, schwammichte, löcherige Steine.

S. Lisciar la spugna, Fig. unmögliche Dinge vornehmen.
**Spugnare, v. a. übl. Espugnare, vedi.*
Spugnazione, f. übl. Espugnazione, vedi.
Spugnetta, f. dim. ein Schwämmchen.
Spugnuzza (aa), f. dim. di Spugna, ein Schwämmchen, ein kleiner Schwamm.
Spugnitoso, agg. schwammicht, etwas schwammig.
Spugnone, m. accresc. di Spugna, ein großer Schwamm.
It. T. de' Nat. der Schwammstein; Bimstein.
Spugnosità, f. Spugnositate, e Spugnositate, f. poet. die Schwammigkeit, die Löcherigkeit; das schwammige Wesen.
Spugnoso, agg. schwammig, voll Schwamm. It. schwammig, schwammähnlich, löcherig.
Spugnolo, m. die Morchel, der Morchelchwamm (eine Pilzart).
Spugnuzza (aa), f. dim. di Spugna, ein kleiner Schwamm.
It. Per simil. T. degli Oref. kleine Vertiefungen in Goldarbeiten.
Spulare, v. a. Spulare il grano, das Korn werfen, schäufeln (um die Spreu davon zu scheiden).
Spulcellare, v. a. übl. Sverginare, vedi.
Spulcellato, part. des Vorigen.
Spulcellati, m. (wörtlich) ein Bett-auslöcher; ein niedriger, gemeiner Dienstbote; it. (als Sprichwort), ein Lumpenferl.
Spulciare, v. a. [Tor via da dosso le pulci], flößen, ausflößen, abflößen.
S. Spulciarsi, v. n. p. sich flößen, sich ausflößen.
Spuleggiare, } v. n. [Fuggir con Spulezzare (aa), } grandissima prestezza], Reißaus nehmen, ausreißen, sich eilig davon machen, über Hals über Kopf fliehen.
Spulezzo (aa), m. [Fuga precipitosa], der Reißaus, das Ausreißen; die schnelle Flucht.
Spulito, agg. glanzlos, matt, blind: Rubini ec. spuliti dalla luitazione.
Spulzellare, v. a. übl. Sverginare, vedi.
Spulzellato, part. des Vorigen.
Spuma, f. Voc. lat. [Schiuma], der Schaum.
S. Per simil. Spuma di Marte, di ferro, Eisenschladen.
S. Spuma di mare, Meerschaum (Thomart).
S. T. de' Pasticcieri, Schaumwerk; französl. soufflés.
Spumante, part. schäumend.
Spumare, v. n. [Schiumare], schäumen, Schaum geben.
Spumato, part. geschäumt.
Spumeggiante, part. vedi Spumante.
Spumeggiare, v. n. vedi Spumare.
Spumifero, agg. [Spumante], schäumend.
S. Spumifero cinghiale, ein schäumender, wüthender Eber.
Spumosità, f. die Schaumigkeit, der Schaum.
Spumoso, agg. [Pieno di spuma], schaumig, voll Schaum; schäumend.

Spuntante, part. att. entspizend, abstumpfsend; it. keimend, sprossend.

Spuntare, v. a. [Levar via, o Guastare la punta], entspizen, abstumpfen, die Spitze abbrehen, abschleifen, abschneiden u. s. w.: *Spuntare un ago*, un coltello ec.

§. *Spuntarsi, v. n. p.* für *Perdere la punta*, die Spitze verlieren, stumpf werden, sich abstumpfen.

§. *Fig.* *Spuntare alcuna cosa*, für *Quenerla*, rimovendo le difficoltà, eine Sache durchsetzen (gleichsam den Schwierigkeiten die Spitze abbrechen).

§. *Spuntare i capelli*, die Haare beschneiden, abschneiden.

§. *Spuntare un fazzoletto ec.*, ein Tuch u. s. w. abstreifen, loslösen (indem man die Nadeln herauszieht).

§. *Spuntare un aggiustamento*, una pretensione, einen Vergleich zu Stande bringen; eine Forderung durchsetzen, erlangen.

§. *Spuntare (von Punto) alcuno da q. c.*, für *Rivolgerlo*, Einen wovon abbringen, abwendig machen: *Nè strazio, nè morte la spuntò* da quella valorosa parola.

§. *Spuntare le pelli di lepre, T. de' Cappelli*, die Hasenfelle ausstopfen.

§. *Spuntare, T. mil.* *Spuntare l'inimico*, den Feind umgeben.

§. *Spuntare l'ale dell' ordinanza*, den Feind überflügeln.

§. *Spuntare i fianchi*, überflügeln und in die Flanke fallen.

§. *Spuntare, P. de' Merc.* den Schuldbossen löschten, ausstreichen.

2) *Spuntare, v. n.* für *Cominciare a nascere*, sprießen, keimen, vorkommen.

§. *Gli alberi cominciano a spuntare*, die Bäume fangen an auszuschießen.

It. ansetzen, bekommen (vom Barte, von Zähnen, Hörnern, Geweißen): *La barba gli spunta*; *le corna spuntano al cervo*.

§. *Al vitello spuntano le corna*, das Kalb setzt Hörner an.

§. *aufbrechen*, sich erschließen (von Knospen): *Ed era bella, e fresca, Come rosa, che spunti allora allora Fuor della bocca, e col sol nuovo cresca.* ORL. FUR. 10. 11.

§. *Le bocce spuntano*, die Knospen brechen hervor.

§. *hervorbrechen* (vom Sonnenstrahl): *Mirando ad or ad or, se raggio alcuno Spunti, o rischiar della notte il bruno.* TASSO GER. 2. 97.

§. *entsfahren*, entschlüpfen: *Che gli occhi pregai un bel purpureo giro Tisse, e roco spuntò mezzo un sospiro.* TASSO GER. 3. 18.

It. sich zeigen, sprießen: *Spuntavano in costui le virtù, a guisa che nella vaghezza de' fiori si antivede la sicurezza de' frutti.*

§. *Allo spuntare dell' alba*, del giorno, del sole, bei Tagesanbruch, bei Sonnenaufgang.

§. *Fig.* für *Apparire*, erscheinen, zum Vorschein kommen: *Lo vedo spuntare da quella cantonata, ich sehe ihn um jene Ecke kommen.*

§. *für Risaltare*, vorspringen, heraussteigen, hervorragen: *Il triangolo minore, che spunta dalla strettissima commessura delle due parti della taglia ec.*

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Spuntato, part. des Vorigen.

It. *T. de' Bot.* für *Premorso, vedi.* *Spuntatura, f.* das Ausschlagen, Knospen (der Pflanzen). It. das junge Laub.

It. das Ansetzen, Hervorkommen (des Bartes, der Hörner, Zähne). It. der junge Bart, neue Zahn, das neue Horn. It. das Abstumpfen, Abschneiden. It. das Abschnigen: *Spuntatura dell' unghia*.

Spuntellare, v. a. abstützen, die Stützen wegnehmen: *Spuntellare un albero*.

Spuntiera, f. T. di Mar. e de' Pesc. die Reststange.

Spunto, agg. [Squallido, Smorto], bleich, blaß, fahl; verblichen, ausgeblaßt.

Spuntonata, f. ein Stoß mit dem Sponton, ein Pfistestof.

§. *Fig.* für *Parole di scherno*, Etichelworte, Hohn.

Spuntoncello, m. dim. di *Spuntone*, ein kleiner Sponton; eine Handpiste.

Spuntoncino, m. vedi *Spuntoncello*.

Spuntone, m. ein Sponton, eine [halbe] kurze Piste.

§. *Spuntone della parola*, der Etachel der Worte: *Egli percuote se medesimo collo spuntone della sua parola*.

§. *Für Spina grande*, ein langer Etachel (der Pflanzen und Thiere): *Il pesce cappone ha due acuti spuntoni a' fianchi*.

§. *T. di Mar.* der Enterspieß (den Feind vom Entern abzuhalten).

Spunzecechiato, agg. Fig. [Incitato], angepornt, angetrieben; gestachelt.

Spuola, f. vedi *Spola*.

Spuoletta, f. vedi *Spoletta*.

Spupillato, agg. mündig, großjährig, volljährig.

Spurare, v. a. [Nettare], reinigen, scheuern (Kupfer, Messinggeschirr).

Spurato, part. des Vorigen.

Spurcido, agg. übl. Sporco, vedi.

Spurgamento, m. [Purgazione], die Reinigung, Säuberung. It. die Ausleerung, das Purgieren.

§. *Fig.* die Reinigung: *Spurgamento di peccati*.

Spurgare, v. a. [Purgare, Nettare], reinigen, säubern.

§. *Für Purgare*, ausleeren, reinigen: *La forza del vino spurga il corpo per sudore, e per orina.* It. auswerfen, ausspucken.

§. *Spurgarsi, v. n. p.* sich reinigen; it. spucken, sich räuspern.

§. *Fig.* für *Discolparsi*, sich reinigen (von der Schuld), sich rechtfertigen: *E non potendosi bene spurgare, nè scusare, fu condannato.*

Spurgato, part. des Vorigen.

Spurgatore, m. ein Reiniger, Säubrer.

Spurgazione, f. vedi *Spurgamento*.

Spurgo, m. das Spucken, Auswerfen; das Räuspern. It. der Speichel, Auswurf.

§. *T. degl' Idraul.* die Ausräumung, Reinigung (einer Wasserleitung, eines Kanals, Kloaks u. s. w.).

§. *T. de' Salin.* die Ausschlagung, Reinigung (der Pflannen u. s. w.).

Spurio, agg. falsch, unecht.

§. *Für Bastardo*, unehlich, im Ehebruch erzeugt.

§. *T. degl' Anatom.* *Coste spurie*, o mendose, die falschen Rippen.

Sputacchiare, v. n. e *Sputacchiarsi, v. n. p.* immerfort spucken (jedoch wenig).

§. *v. a.* *Sputacchiare uno*, Einen anspeien, ihm ins Gesicht spucken.

Sputacchiara, f. ein Spuckkasten, Spucknapf.

Sputacchio, m. vedi *Sputo*.

**Sputaglio, m.* übl. *Sputo, vedi.*

Sputainferni, m. vedi *Mangiaparadisi*.

Sputapèpe, f. ein witziges, sarkastisches Frauenzimmer.

Sputapèrie, m. ein Superflüg, Klügling.

Sputare, v. a. e n. speien, spucken; ausspucken, auswerfen.

§. *Fig.* für *Lanciare*, *Mandar fuori* q. c. con impeto, herauszuschleudern, auswerfen: *Non isputò giammai passavolante Tanto veloce una palla di piombo*.

§. *Sputarsi nelle mani, o nelle dita, modo basso e Per met.* für *Assaticarsi* ben bene, sich Hände geben, sich anstrengen.

§. *Fig.* *Sputare sentenze*, mit Sprüchen, Sentenzen um sich werfen.

§. *Sputar senno*, den Ueberflügen, den Klügling spielen.

§. *Sputar sangue, fuoco, veleno*, Gift und Galle speien, Rache schmecken.

§. *Sputar bottoni*, für *Sbottoneggiare*, Grobheiten, Schimpfreden, Schmähsungen austöfen.

§. *Sputar tondo*, für *Star in sul grande*, *Ostentar gravità*, sich brüsten, sich breit machen, brüt thun.

§. *Prov. 1.* *Non vuole sputare*, per non dover bere, er spuckt nicht aus, um nicht trinken zu müssen (wird von einem süßigen Getralhe gesagt).

§. *Prov. 2.* *Chi ha dentro fiato*, non può sputar miele, wovon das Herz voll ist, davon geht der Mund über.

§. *Questo panno sputa il pelo, T. de' Panni*, das Tuch ist widerhaarig.

§. *Sputare le stoppe, T. di Mar.* das Berg verlieren (von einem schlecht fahrenden Schiffe).

Sputasénno, m. ein Klügling, Ueberflüger; *Pop.* ein Klugschneiser.

Sputasentenze, m. der, die in Sentenzen spricht, mit Sprüchen, Sentenzen, Gemeinplätzen um sich wirft.

Sputato, part. di *Sputare*.

It. *Essere, o Parere un tal cosa pretta e sputata, modo basso*, ganz gleich sein, scheinen, so ähnlich sein wie ein Ei dem andern.

§. *Parere tutto sputato, modo basso*, durchaus gleich scheinen, wie aus den Augen geschnitten sein.

Sputatondo, m. ein Dickthuer, Grobthuer.

Sputazucchero, m. ein Süßling, süßer Herrchen.

Sputetto, m. dim. di *Sputo*, ein kleiner Speichelfleck.

Sputo, m. [Sciliva], der Speichel, die Spucke.

§. *Für Sputamento*, das Spucken, Ausspucken.

Spuzzare, v. n. [Puzzare], stinken.

Squacchera, f. Voce bassa [Sterco liquido], dünner Kotz; Scheiße; Rinverfacke.

§. *Pranzare a Squacchera*, für *Pranzare a ufo, modo basso*, zechfrei sein, auf Anderer Kosten essen.

Squaccherare, v. n. Voce bassa [Cacar tenero], dünn kacken, den Dünnschiss, Durchfall haben.

Uuuuuu

§. *Fig.* Für Far presto checchessia, Etwas eilig abthun; hinsichtlich.

Squaccheratamento, *adv.* unmaßig, ungebührlich, unanständig.

§. Ridere squaccheratamente, überlaut, übermäßig lachen.

Squaccherato, *part.* di Squaccherare, *vedi.*

§. Für Tenero, dünn, halbfüssig, dickfl. mäßig, ungebührlich.

Squacchera, *f. vedi* Squacchera.

Squacquerare, *v. n. vedi* Squaccherare.

Squacqueratamente, *adv. vedi* Squaccheratamente.

Squacquerato, *part.* di Squacquerare, *vedi.*

Squadernare, *v. a.* blättern, durchblättern (ein Buch).

§. *Fig.* Für Manifestare, Apertamente mostrare, offen zeigen, offen darlegen. It. eröffnen, kundthun.

§. Für Spalancare, aufsperrn, aufreißen: Squadernare la bocca, gli occhi.

§. Für Cavar fuori, herausziehen, hervorziehen: La camicia da piè fregiata, e nera ec. Squaderna fuori, e tagliane un buon brano.

§. Squadernare uno [dalla pianta del piè sino a' capelli], Einen von unten bis oben begaffen, ihn mit dem Bilde messen.

Squadernato, *part.* des Vorigen.

Squadernatore, *m. -trice, f.* der, die durchblättert.

Squadra, *f.* ein Winkelmaß.

§. A squadra, *adv.* winkelfrecht, gerade.

§. Fuor di squadra, ohne Winkelmaß: Chi mura fuor di squadra non val poi A farne paragone.

§. *Fig.* Essere fuor di squadra, für Essere sregolato, disordinato, unregelmäßig, unpassend, unschicklich sein.

§. *Fig.* Uscir di squadra, für Uscir de' termini, die Schranken, das Maß überschreiten; zu weit gehen, über die Schnur hauen.

§. Squadra, *T. mil.* eine Schwadron (Reiter); eine Compagnie (Fußvolk); ein Detaschement; eine Section.

§. *Fig.* Für Qualunque moltitudine determinata di persone, eine Anzahl, eine Rotte, ein Haufen Leute.

§. *T. di Mar.* ein Geschwader, Flottenabtheilung.

§. *T. degli Archit.* Squadra zoppa, *vedi* Pifferello.

Squadrante, *m. vedi* Quadrante.

Squadrare, *v. a. T. de' Geom.* quadrieren, rechtwinklig, zum Quadrat machen; it. nach dem Winkelmaß arbeiten, viereckig machen, abkanteln.

§. *Fig.* Für Descrivere, Misurare minutamente, genau, Zug vor Zug beschreiben; genau abmessen.

§. Für Guardare q. c. dal capo al piede, minutamente considerandola, von unten bis oben besehen, mit den Blicken messen.

§. Für Mostrare, *vedi.*

§. Für Squartare, *vedi.*

Squadraro, *part.* des Vorigen.

Squadratore, *m.* ein Winkelmesser, Conducteur.

§. Für Scarpellino, ein Steinmeh.

§. *Fig.* Für Esaminatore, ein Untersucher, Prüfer.

Squadratura, *f.* die Quadratur, Winkelmessung, das winkelfrechte Arbeiten. It. die Arbeit selbst, das Biered.

§. *T. di Mar.* Für Riquadratura, *vedi.*

Squadriglia, *f.* [Piccola squadra], eine kleine Schwadron; ein Häuflein (Soldaten). It. ein kleines Geschwader (Schiffe).

Squadro, *m.* die Winkelmessung, Quadratur.

Squadro, *m. T. de' Nat.* der Meerengel, Engelfisch (ein Seeisch, zum Geschlecht der des Hays gehörend).

Squadronare, *v. a.* in Schwadronen, Compagnien, Rotten abtheilen, rottiren.

Squadronarsi, *v. n. p.* sich in Schwadronen, Rotten theilen; sich schwadronweise in Reihe und Glied stellen.

Squadronato, *part.* des Vorigen.

Squadroncino, *m. dim.* di Squadrone, eine kleine Schwadron, Rotte, ein Häuflein.

Squadrone, *m. T. mil.* eine Schwadron (Reiter).

It. *T. de' Legn. accresc.* di Squadro, ein großes Winkelmaß, ein Winkelhaken.

Squadronista, *m.* der eine Gesellschaft zusammenbringt; ein geselliger Mensch.

Squadrucchia, *f. T. de' Currad.* das Richtscheit, der Anleger.

Squagliamento, *m.* das Zerschmelzen, Zerlassen.

Squagliare, *v. a.* [Liquesfare, Struggere], flüssig machen, zerschmelzen, zerlassen.

§. Für Distruggere, Consumare, zerstören; vergehren, aufzehren.

§. Squagliarsi, *v. n. p.* schmelzen, vergehren.

§. *Fig.* Squagliarsi, sich vergehren; vergehen.

§. Squagliarsi d'affanno, sich abhärten.

Squagliato, *part.* des Vorigen.

Squallidezza, *(ia), f.* die Bleichheit, Blässe.

Squallido, *agg.* [Scolorito, Smorto], bleich, blaß, todttenblaß.

§. *Per met.* Für Bujo, Orrido, dunkel, schaurig.

§. Für Mesto, Malinconico, düster, traurig.

Squallone, *m.* [Pallidezza mortale], die Todtenblässe; Bleichheit.

Squama, *f.* [Scaglia del pesce, e del serpente], eine Schuppe.

§. Dragone coperto di squame, ein schuppiger Drache.

§. *Fig.* Für Scorza, die Rinde, Schale, Hülle.

§. Gli levò le squame dagli occhi, er nahm ihm die Schuppen von den Augen (machte ihn sehend).

§. *Per simil.* Squame della corazza, die Panzerschuppen.

Squamare, *v. a.* schuppen, abschuppen.

Squamigero, *agg. Voce lat.* [Squamoso], beschuppt, schuppenträgend.

Squamo, *m. vedi* Squama.

Squamoso, *agg.* schuppig, beschuppt, voll Schuppen.

§. Für Crostoso, krustig, rindig, schuppig.

Squarcetto, *m.* ein kleiner Riß, eine Schramme; ein Rißchen.

Squarciacudi, *f.* eine Buhlerin, Kottette.

Squarcimento, *m.* das Zerreißen, Zerlegen. It. ein Riß.

Squarciare, *v. a.* [Spezzare], zerbrechen, zerstückeln, zertrümmern.

§. Für Stracciare abranando, zerreißen, aufreißen, zerlegen.

§. Für Spalancare, aufreißen, aufsperrn: Squarciare la bocca.

§. *Fig.* Squarciare il velame del futuro, den Schleier der Zukunft zerreißen; ihn lüften.

Squarciasacco, *m.* A squarciasacco, *adv.* zum Plagen voll, übervoll, im größten Ueberfluß.

Squarciata, *f.* [Colpo che straccia], ein zerfleischender Dieb; ein Riß.

Squarciato, *part.* di Squarciare, *vedi.*

It. *Fig.* Vocaboli squarciati, abgerissene, abgebrochene Worte.

§. Für Separato, abgesondert, getrennt: Armio per tutto l'esercito cavalcando, a ognuno ricordava la ricevuta libertà, le squarciate legioni.

§. Für Eccessivo, *vedi.*

§. Für Di grande apertura, weit, weit geöffnet: Sia squarciata la bocca del cavallo.

Squarciatore, *m. -trice, f.* ein, eine Zerreißer — in, Zerleger — in.

Squarciatura, *f.* die Zerreißung, Zerlegung.

Squarcina, *f.* [Arme a squarciare], ein Säbel, Pfallsch.

Squarcio, *m.* [Taglio grande], ein großer Schritt, Riß, eine Schramme.

§. Für Parte tagliata, squarciata, ein Stück, Felsen.

§. *Fig.* Squarcio d'un' orazione ec., ein Stück, Abschnitt einer Rede u. dgl.

§. Stare in isquarcio, *T. di Mar.* vertauet sein (vier Anker ausgeworfen haben).

Squarcione, *m.* [Spacccone, Millantatore], ein Aufschneider, Prahler.

Squarcione, *agg.* prahlerisch, großsprecherisch.

Squarquajo, *agg.* äbl. Schifoso, Suicido, *vedi.*

Squarquajo, *m.* [Vecchio cascatojo], ein alter Krüppel; ein hinfälliger Greis.

Squartamento, *m.* das Biertheilen.

Squartano, *agg. Voce scherzevole*, vom viertägigen Fieber befreit.

Squartapiccioli, *m.* [Spilorcio], ein Knacker, Kitz.

Squartare, *v. a.* viertheilen (besonders Verbrecher). It. in Viertel theilen (Eachen).

§. Squartare l'arme, das Wappen zerlegen. It. es in vier Felder theilen.

§. Für Fare una bravata, Dare un rabulso, heruntermachen, aufscheitern, einen derben Verweis geben.

§. Für Minacciare, drohen.

§. *Fig.* Squartare lo zero, für Fare i conti con esattezza, aufs genaueste, auf den Deut berechnen. It. Enickern, knausern.

Squartata, *f.* die Biertheilung.

§. Fare una quartata, aufschneiden, prahlen; it. drohen, trogen.

Squartaticcio, *m. T. degli Agric.* das Theilen (z. B. einer Kartoffel zum Ausstreuen).

Squartato, *part.* di Squartare, *vedi.*

Squartatojo, *m. T. de' Macell.* ein großes Schlachtmesser.

Squartatore, *m.* der viertheilt. It. der Schinder.

§. Für Beccajo, der Schlächter.

§. Für Tagliacantone, ein Eisenfresser, Kaufbold; ein Prahler.

Squartatura, *f.* die Biertheilung.

It. *Per simil.* ein Viertel (z. B. eines

Tuch): Una sopravvesta di drappo incarnato con bel ricamo; squartata, le squartature abbottonate con certi riscontri d'oro.

Squassio, *m.* **äbl.** Smorfia, *vedi*.

Squasimodéo, *m.* *Voce scherzevole* [Minchione, Uccellaccio], ein Sempel, Pinsel; Kaffe.

S. interj. Squasimodeo! beim Himmel! wahrlich!

S. Voce contadinesca, für Per esempio, zum Beispiel.

Squassaförche, *m.* [Rompicollo, Scavazzacollo], ein Wagehals; tollkühner Mensch.

Squassamento, *m.* [Crollamento], die Erschütterung; das Rütteln.

Squassare, *v. a.* [Scuotere con impeto, Crollare], erschüttern; it. rütteln, schütteln.

S. Squassarsi, *v. n. p.* sich schütteln; erschüttert werden.

Squassato, *part.* des Vorigen.

Squasso, *m.* [Scossa impetuosa], der Stob, die Erschütterung.

Squatina, *f.* [Squadro, Rina], der Meerengel (Seehecht).

***Squatrare**, *v. a.* *Voce poet. vedi* Squarare.

Squeraróli, *m. pl.* *T. di Mar.* die Werftarbeiter, Schiffszimmerleute.

Squéro, *m. T. di Mar.* das Werft, Schiffswerft.

Squilla, *f.* [Campanello], die Thierglocke (die den Leittieren einer Herde untergeben wird). It. eine Klingel, Schelle, Hausglocke.

S. T. eccles. die Betglocke (der Schall derselben). It. *poet.* die Glocke.

Squilla, *f.* [Scilla], die Meerzwiebel.

S. T. de' Nat. die Krabbe (Art Krebs).

Squillante, *part.* klingend, schallend, gellend; it. quikend, durchdringend schreiend.

Squillantemente, *adv.* mit starkem durchdringendem Schall; gellend.

Squillare, *v. n.* [Risonare, Suonare], gellen, hell klingen, schallen. It. quikeln.

S. für Muoversi con prestezza, schiefen, heraus-, hervorschießen: Per forza d'esso il fuoco fuori squilla.

S. v. a. für Fare squillare, erschallen, ertönen lassen: Io vo' squillare il corno tanto forte ec.

S. für Scagliare, schleudern.

Squillato, *part.* des Vorigen.

It. *T. d'Arad.* mit einer Schelle versehen (von Thieren).

Squilletto, *m.* [Spillo], ein Zwischbohrer. It. der Taschentreß.

Squillitto, *agg.* *T. de' Med. e Farm.* Aceto, Sciroppo squillitico, Meerzwiebel-essig, Meerzwiebel-saft.

Squillo, *m.* [Suono], der Klang, Schall, Laut.

S. für Spillo, ein Zwischbohrer, Weinbohrer.

Squillone, *m. accresc.* di Squilla, eine Glocke, große Schelle.

Squinante, *m. T. de' Bot.* das wohlriechende Gypsergras.

Squinántico, *agg.* kehlstüchtig, die Bräune habend.

Squinanto, *m. vedi* Squinante.

Squinanzia, *f.* [Sprimanzia, Scheranzia, Schinanzia], die Kehlstucht, Halsbräune.

Squinciare, *v. n.* im Bidsack gehen.

Squindare, *v. n.* im Bidsack gehen.

Squinternare, *v. a.* [Squinternare], blättern, durchblättern: *Squinternarò* il tuo libro.

It. zerreißen, zertrennen: *Squinternarò* tutti i fogli di questo libro.

S. Squinternare la borsa, den Geldbeutel öffnen; ausbeuteln.

S. Squinternare un riso, ein Gelächter aufschlagen, mit einer Lache herausplagen.

S. Squinternare una ingiuria, in Schimpfworte ausbrechen.

S. Squinternare un voto contrario, eine Gegenstimme abgeben.

Squinternato, *part.* des Vorigen.

Squisitamente, *adv.* [Perfevamente], außerlesen, vortreflich; vollkommen.

Squisitezza (*ua*), *f.* die Außerlesenheit, Vortreflichkeit.

Squisitissimamente, *adv. sup.* di Squisitamente, ganz außerlesen, ganz vortreflich; auf die ausgefuchteste Weise.

Squisitissimo, *agg. sup.* di Squisito, ganz außerlesen, ganz vortreflich.

Squisito, *agg.* [Eccellente], außerlesen, ausgefucht; vortreflich.

Squitterire, *v. a. vedi* Squittire.

It. *Per simil.* eine freischende, quitschende Musik machen: Lor dami Le se-gnon colle cetera, E con le chitarrine, e squitteriscono, E fanno un trimpellarec.

Squittinare, *v. a.* [Scrutinare], die Wahlstimmen sammeln.

It. Squittinare uno, durch Stimmen wählen.

S. für Dare il voto, seine Stimme abgeben.

Squittinato, *part.* des Vorigen.

Squittinatore, *m.* ein Wähler, Stimmgeber.

Squittino, *m.* eine Wahlversammlung.

Squittire, *v. n.* winseln, quikeln (wie die Hunde, wenn sie ein Wild auf der Spur haben).

It. quitschen, pipen, zwitschern (von Vögeln).

It. quikeln, winseln (von Menschen).

S. für Risquittire, *vedi*.

Squittito, *part.* des Vorigen, für Risquittito.

Squojare, *v. a. vedi* Scojare.

Squotolare, *v. a.* den Glack brechen, schwingen.

S. Fig. für Percuotere, Bastonare, schlagen, prügeln.

Sradicamento, *m.* [Svellimento, Estirpamento], die Entwurzelung, Ausrottung.

Sradicare, *v. a.* [Svellere, Estirpare], entwurzeln, ausrotten.

S. Sradicare un vizio, ein Laster ausröten: Ma una volta che presa ha consistenza, E ha penetrato il vizio insino all' ossa, Facil non è, che sradicar si possa. It. *vedi* Diradicare.

Sradicato, *part.* des Vorigen.

Sradicatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Ausrotter — in, Vertilger — in.

Sragionevole, *agg.* **äbl.** Irrationevole, *vedi*.

Sregolamento, *m.* [Sregolatezza], die Regelloffigkeit.

S. für Disordine, die Unordnung.

Sregolatamente, *adv.* regellos, un-geregt, unordentlich.

Sregolatezza (*ua*), *f.* die Regelloffigkeit; Unordentlichkeit.

Sregolato, *agg.* ungeregt, regellos; unordentlich.

Sreverente, *agg.* [Irreverente], unehrerbietig.

Sreverentemente, *adv.* ehrfurchtslos, unehrerbietiger Weise.

Sreverenza, *f.* [Irreverenza], die Sreverenzia, Unehrerbietigkeit, Ehrfurchtslosigkeit.

Srugginire, *v. a.* [Pulir della ruggine], entrostet, vom Roste reinigen: *Srugginire* il ferro.

It. *v. n.* den Rost verlieren.

Sta! *interj.* still! ruhig! aufgepaßt!

Sta, für Questa, diesen, diese (nur ge-träulich wie folgt): Stamattina, Stasera, Stanotte, diesen Morgen, diesen Abend, diese Nacht.

It. Sta volta, diesmal.

Stabbiare, *v. n.* [Stallare, Fare stab-bio], pferchen, einpferchen (die Schafe, des Düngers wegen, die Nacht in der Hürde halten).

S. für Concimare, düngen, misten.

Stabbiato, *part.* des Vorigen.

Stabbio, *m.* [Concime, Letame], Dünger, Mist. It. der Pferch (für die Schafe).

Stabbiuolo, *m. dim.* di Stabbio, ein kleiner Misthaufen. It. ein kleiner Pferch, kleiner Stall.

Stabile, *agg.* [Fermo], fest, beständig.

S. für Durabile, dauerhaft.

S. für Permanente, bleibend, beständig.

S. Beni stabili e mobili, unbewegliche und bewegliche Güter (Grundstücke und Mobilien); die liegende und fahrende Habe.

S. Abitazione, Luogo stabile, ein fester Wohnsitz, eine bleibende Stätte.

S. Amor ec. stabile, eine feste, beharrliche Liebe.

S. La fortuna non è stabile, das Glück ist unbeständig, wandelbar, veränderlich.

Stabile, *m.* [Beni stabili], Grundstücke, liegende Gründe, Güter.

***Stabilezza** (*ua*), *f.* **äbl.** Stabilität, *vedi*.

Stabilimento, *m.* das Feststellen, Festsetzen; it. die Einrichtung; Anordnung; Bestimmung.

Stabilire, *v. a.* [Statuire], errichten; aufstellen, feststellen.

S. für Ordinare, einrichten, anordnen; it. bestimmen, festsetzen.

S. Stabilire una casa, ein Haus auf-richten.

S. Stabilire un commercio, negozio, ein Handelsgeschäft anfangen, eine Handlung errichten.

S. Stabilire una corrispondenza, einen Briefwechsel anfangen.

S. Stabilire una lega, ein Bündniß errichten, einen Bund schließen.

S. Stabilire una legge, ein Gesetz aufstellen, geben.

S. Stabilire il prezzo, den Preis bestimmen, festsetzen.

S. Stabilire il suo regno, sein Reich bestellen.

S. Stabilire uno in qualche carica, für Confermarlo, Einen in seinem Posten, Amte bestätigen; einsetzen.

S. Stabilire l'animo di uno, für Confortarlo, Einen auftrösten, trösten, ihm Muth einflößen.

S. Stabilire i pensieri sopra q. c., seine Gedanken fest auf Etwas richten.

S. für Intonacare, *vedi*.

S. Stabilirsi, *v. n. p.* sich festsetzen.

S. Stabilirsi in qualche luogo, sich ir-
Uuuuuu 2

genbwo niederlassen, seinen Wohnsitz aufschlagen.

Stabilissimo, *agg. sup.* di **Stabile**, *vedi*.

Stabilità, *f.* die Festigkeit, Beständigkeit; it. die Ausdauer, Beharrlichkeit.

S. T. di Mar. die gerade Lage des Schiffs (ohne sich nach irgend einer Seite zu neigen).

Stabilito, *part.* di **Stabilire**.

Stabilitore, *m.* ein Bestimmer; Festsetzer; it. ein Gräber, Errichter.

Stabilmente, *adv.* [Fermamente], fest, beständig; dauerhaft. It. handhaft, ausdauernd.

Stabulare, *v. n.* *vedi* **Stallare**.

Stabulario, *m.* äbl. Stalliere, *vedi*.

Stacca, *f.* ein Mauerhafen, Mauer-ring (in welchen die Fahnen gesteckt wurden).

Staccamento, *m.* [Disgiungimento], das Abmachen, Losmachen; Abtrennen.

Staccare, *v. a.* [Distaccare, Spiccare], abmachen, losmachen: **Staccare** q. c. dall' altra.

S. für **Separare**, abtrennen, los trennen.

S. **Staccare** i buoi dal giuogo, i cavalli dal carro, die Ochsen aus dem Joche, die Pferde vom Wagen spannen.

S. **Staccare** una provincia dal regno, eine Provinz vom Reiche trennen.

S. Staccarsi, *v. n. p.* sich losmachen sich befreien: Non posso **staccarmi** da costui.

S. **Staccarsi** dal giuoco, dal mondo ec. dem Spiele, der Welt entsagen.

It. **Staccarsi**, losgehen, abgehen; sich trennen.

Staccatèzza (*isa*), *f.* *vedi* **Staccamento**.

Staccatissimo, *sup.* di **Staccato**, völlig getrennt, weit entfernt; ganz abgesetzt: Dalle vanità mondane **staccatissimo**.

Staccato, *part.* di **Staccare**, *vedi*.

It. **Passo staccato**, **T. de' Baller.** der Seitenschritt.

S. T. di Mus. abgestoßen, flüchtig.

Staccetto, *m. dim.* di **Staccio**, ein kleines Sieb; it. ein kleines Sieb.

Stacciabburatta, *f.* Fare **stacciabburatta**, sich hin und her schaukeln, wiegen (ein Kinderpiel).

Stacciajo, *m.* ein Siebmacher.

Stacciamani, *agg.* *vedi* **Spicciaccola**.

Stacciare, *v. a.* sieben, durchsieben, absieben; sichten.

Stacciata, *f.* ein Sieb voll.

S. für **Schiacciata**, *vedi*.

Stacciato, *part.* di **Stacciare**, *vedi*.

Stacciatura, *f.* [Cruschello], die Reie.

Staccio, *m.* ein Sieb, Haarsieb.

Stacciuolo, *m. dim.* di **Staccio**, ein kleines Sieb.

Stadera, *f.* die Schnellwage.

S. Lato grosso della **stadera**, die Pfundseite der Schnellwage.

S. Pesare alla **stadera** del mugnajo, *vedi* **Mugnajo**.

S. **Stadera** dell' Elba, ein Aufschneider, Prähler.

Staderajo, *m.* ein Schnellwagenmacher.

Staderina, *f. dim.* di **Stadera**, eine kleine Schnellwage.

Staderone, *m. accresc.* di **Stadera**, eine große Schnellwage.

Stadico, *m.* [Ostaggio], ein Geißel.

S. Fig. für **Pegno**, ein Pfand, Unterpfand.

S. für **Presetto del criminale**, der Palstrichter, Blutrichter.

Stadio, *m. Voc. lat.* ein Stadium (altämisches Längenmaß von 600 Ellen).

Staffa, *f.* der Steigbügel; (alt) Stegreif; Bügel.

S. **Perdere la staffa**, bügellos werden.

S. Fig. **Perdere le staffe del cervello**, für Impazzare, verrückt werden.

S. **Stare alla staffa**, einem Reiter zu Fuß folgen ober nebenher gehen.

S. Fig. **Tenere il piede in due staffe**, *vedi* **Piede**.

S. Fig. **Tirare alla staffa**, für **Acconsentire malvolentieri all' altrui domanda**, sich sträuben, ungern, gezwungen einwilligen, sich sperren.

S. **Piede della staffa**, **T. de' Cavall.** der linke Fuß (weil man mit ihm in den Bügel steigt).

It. der linke Vorderfuß des Pferdes.

S. **Calze a staffa**, *vedi* **Calze**.

S. **Staffa**, für **Staffetta**, ein Triangel.

S. **Staffa**, **T. de' Gett.** der Siefbüchel; die Form.

S. **Medaglia**, **Moneta di staffa**, eine gegossene (nicht geprägte) Münze.

S. **Staffa**, **T. degli Artes.** ein Bügel.

S. **Per simil.** **T. degli Anat.** der Steigbügel (ein Geförtnöschchen).

S. **Staffa del salicendo**, der Riegelring.

S. **Staffe**, *pl.* **T. de' Magn.** der Bügel (eiserne Bänder um Prallpöste und Ecksteine).

S. **Staffe**, *pl.* **T. de' Setuj, Lanaj**, der Treibbügel, Steigbügel.

S. T. di Mar. **Staffe di ferro**, die Klappen an den Puttingen.

S. **Staffe de' marciapiedi**, die Bügel.

Staffare, *v. n.* [Perdere le staffe], bügellos werden, mit dem Fuß aus den Bügeln kommen: Pur Grison maggior colpo al Pagan diede, Che lo se **staffeggiar** da manco piede.

Staffetta, *f. dim.* di **Staffa**, ein kleiner Bügel, kleiner Steigbügel *ec. vedi* **Staffa**.

It. ein Triangel (musikalisches Instrument).

S. **Calze a staffetta**, *vedi* **Calza**.

S. **Staffetta**, für **Corriere**, **Messo**, eine Stafette; ein Eilbote.

Staffiera, *f.* eine Botin.

Staffiere, *m.* [Palafreniere], ein Reitknecht (veraltet).

S. (gebräuchlicher) für **Famigliare**, ein Diener.

Staffilamento, *m.* das Peitschen, Auspeitschen.

Staffilare, *v. a.* [Sferzare], peitschen, auspeitschen, durchpeitschen.

Staffilata, *f.* ein Peitschenschlag, Peitschenhieb.

Staffilato, *part.* di **Staffilare**, *vedi*.

Staffilatore, *m.* ein Auspeitscher.

Staffilatura, *f.* *vedi* **Staffilamento**, e **Staffilata**.

Staffile, *m.* der Steigriemen, Steigbügelriemen.

S. für **Sferza di cuojo**, eine Peitsche, Lederpeitsche.

Staffione, *m. T. degli Artes. accresc.* di **Staffa**, *vedi*.

Staffilodendro, *m. T. de' Bot* [Pistacchio salvatico], die Pimpernuß.

Staffiloma, *m. T. de' Med.* der Vorfall des Augenfornes.

Stafisagra, *f. T. de' Bot.* das Stau-Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stafisagra, | *f. T. de' Bot.* das Stau-

Stagionevole, *agg.* *vedi* Stagionante.
Stagirità, *m.* ein Stagirit, aus Etacira. It. der Etagirit (Aristoteles).
Stagliare, *v. a.* [Tagliare alla grossolana], verschneiden, fehschneiden; gröblich zerschneiden.
Fig. T. de' Merc. überschlagen, im Durchschnitt, im Pausch und Bogen berechnen.
Stagliare il conto, eine Durchschnittsrechnung machen.
Stagliato, *part.* des Vorigen.
St. Andare alla stagliata, o alla ricisa, den Richtweg einschlagen, den kürzesten Weg nehmen.
Stagliato, *adv.* [Speditamente], geradezu, ohne Umweg, ohne Umschweif.
St. Für Scolpitamente, deutlich, vernünftig: Parlava meglio, e più ardito, e *stagliato*, che nullo di Fiandra.
Staglio, *m.* *T. de' Merc.* [Taccio] die Durchschnittsrechnung, der Ueberschlag.
St. Fare staglio, einen Ueberschlag machen, in Pausch und Bogen rechnen.
Stagnajo, *m.* *vedi* Stagnajo.
Stagnamento, *m.* [Ristagno], das Stillstehen, Stöcken; das Erstarren: *Stagnamento* del sangue nelle vene.
Stagnante, *part. att.* stöckend, stillstehend.
Stagnare, *v. n.* stillstehen, stöcken; sich stauen.
Fig. Für Fermarsi, stehen bleiben.
St. v. a. Für Ristagnare, hemmen, stillen: Il suo sugo *stagna* il sangue del naso.
Stagnare una falla, *T. di Mar.* einen Leck verstopfen.
Stagnare, *v. a.* [Coprir di stagno], verzinuen.
Stagnaro, *m.* ein Zinngefäß.
Stagnata, *f.* ein Zinngefäß; Zinngefäß u. dgl. (von Zinn).
Stagnato, *part.* di Stagnare, gestillt, gebremmt.
Stagnato, *part.* di Stagnare, verzinnt.
Stagnatura, *f.* das Verzinuen; die Verzinnung.
Stagnatuzza, *f. dim.* di Stagnata, kleines Zinngefäß.
Stagno, *agg.* *Voce Lit.* [Di stagno], zinnern, von Zinn; it. zinnartig; zinnweiß.
Stagno, *m.* [Ricettacolo d'acqua], ein Teich, ein Weiher; it. eine Lache, ein stehendes Wasser.
Fig. Il bollente stagno, der Höllenpfuhl.
Stagno, *m.* das Zinn.
It. Für Vasi, Piatteria di stagno, das Zinn, Zinngefäß.
Stagno in pani, Mulbenzinn.
Stagno in pezzi, Blockzinn.
Stagno da getto, gegossenes Zinn.
Stagno battuto, Zinnfolie, Staniol.
Stagno in verghe, Stangenzinn.
Stagno, *agg.* Für Ristagnato, gebremmt, gestillt.
Stagnone, *m. accresc.* di Stagno, ein großer Teich; eine große Lache.
Stagnone, *m.* ein großes Zinngefäß, ein Ständer.
Stagnuolo, *m.* [Vaso di stagno], ein zinneres Gefäß.
St. Für Stagno battuto, Staniol, Blattzinn.
St. Stagnuoli, *pl. modo basso*, für

Monete d'argento falsificate collo stagno, falsche Münzen.
Stajo, *m.* eine Maße; it. der Scheffel.
St. Misurare le doppie collo stajo, sein Maß mit Scheffeln messen; ungeheuer reich sein.
Fig. Porre il lume sotto lo stajo, sein Licht unter den Scheffel stellen (seine Kenntnisse, Fähigkeiten nicht anwenden).
Stajoro, *m.* [pl. Stajora], ein Scheffel Ausfaat, ein Morgen Land (d. h. so viel Land, als man mit einem Scheffel Getreide besäen kann).
Stajuolo, *m.* *vedi* Stajo.
It. dim. di Stajo, ein zu kleiner, unrichtiger Scheffel.
Stajuolo, *m.* übl. Stajoro, *vedi*.
Stalagmite, *f. T. de' Nat.* der Barzenstein.
Stalagmitico, *agg. T. de' Nat.* warzensteinartig: Lapillo, verde montano, *stalagmitico*.
Stalattite, *f. T. de' Nat.* der Tropfstein, Sinter.
Stalattiti, *f. pl. T. de' Nat.* Tropfsteinbildungen, Stalattiten.
Stalattitico, *agg. T. de' Nat.* tropfsteinartig.
Stalattitiforime, *agg. T. de' Nat.* tropfsteinähnlich, stalattitenförmig.
Stalentaggine, *f.* übl. Disadattaggine, *vedi*.
Stalentato, *agg.* übl. Disadatto; Svogliato, *vedi*.
Stalla, *f. Voce tedesca*, ein Stall, Viehstall: *Stalla* da cavalli, da buoi, da porci, da pecore ec.
St. Dare stalla alle bestie, dem Vieh Stallung geben, es in den Stall bringen: Io credo, ch' e' sia ben fatto, che noi diamo *stalla* a queste bestie.
Prov. 1. Serrare la stalla, perduti i buoi, den Brunnen zudecken, wenn das Rind ertrunken ist.
Prov. 2. Chi ha cavallo in istalla, può ire a piè, wer Pferde im Stalle hat, braucht sich nicht zu schämen zu Fuße zu gehen, od. geht oft zu Fuß.
2) Für Cavalcatura, der Stall, die Pferde: Tutta la mia *stalla* sta al comando di Vossignoria.
Stallaccia, *f. pegg.* di Stalla, ein häßlicher, elender, verfallener Stall.
Stallaggiare, *v. n.* Stallung haben, im Stalle sein.
Stallaggio, *m.* das Stallgeld. It. die Stallung.
Stallare, *v. n.* fallen, misten (von Thieren).
St. Für Dimorare, *vedi*.
Stallarsi, *v. n. p. T. di Mar.* unter dem Winde halten, lauern.
Stallatico, *m.* [Concio], der Mist, Stallmist.
Stallato, *part.* di Stallare, *vedi*.
St. Mare o Marra stallata, für Perno dell' acqua, *T. di Mar.*, die Höhe der Flut und Ebbe.
Stalletta, *f. dim.* di Stalla, ein kleiner Stall.
Stallia, *f. T. di Mar.* die Liegezeit (eines Schiffes im Hafen).
St. Giorni di stallia, die Liegetage.
Stalliere, *m.* ein Stallknecht.
Stallio, *agg.* Cavallo stallio, ein verstandenes, stilles Pferd (das zu lange ohne Bewegung im Stalle gestanden).
Stallivo, *agg.* Cavallo stallivo, ein tothes, unzugereitetes Pferd.
Stallo, *m.* [Lo stare], das Stehen, der Stand.
St. Für Dimora, Stanza, die Wohnung, der Aufenthalt; Standort.
Stallo da canonici, der Domherrnstand (im Chor der Kirche).
St. T. de' Giuoc. di Scacch., Patt (wenn der König nirgends hingefetzt werden kann, ohne in Schach zu kommen).
Stallonaggine, *f.* [Lascivia brutale], viehische Wollust; grenzenlose Ausschweifung.
Stallone, *m.* der Hengst; Zuchtstall, Beschäler.
St. Für Garzon di stalla, ein Stalljunge, Stallknecht.
Stalloneggiare, *v. n. Per met.* Unzucht treiben.
Stalluccia, *f. dim.* ein kleiner Stall, ein Stälchen.
Stamajuolo, *f. pl. T. de' Tess.* die obern Quersbänder (des Rahmens).
Stamajuolo, *m.* ein Wollkammer, Wollfrämpler. It. der Kammwolle spinnen läßt.
Stamano, *adv.* [Sta mane, Questa mane], diesen Morgen, heut Morgen.
Stamani, *adv.* *vedi* Stamane.
Stamattina, *adv.* [Questa mattina], diesen Morgen, heute früh.
Stambecchino, *m. T. mil. ant.* [Arciere], ein Bogenschütz (im Mittelalter).
It. ein Bogen (der Bogenschützen).
Stambecchino, *m. dim.* di Stambecco, ein junger Steinbock.
Stambecco, *m.* der Steinbock.
St. Für Zambecco, *vedi*.
Stamberga, *f.* ein baufälliges Haus, eine elende Wohnung.
Stambergaccia, *f. pegg.* di Stamberga, eine elende, verfallene Hütte; eine abscheuliche Wohnnng.
Stamburano, *v. n.* [Suonare il tamburo], die Trommel rühren, schlagen.
Stame, *m.* die Kammwolle.
St. Für Qualsivoglia sorte di filo, ein Gespinnst.
Fig. Lo stame di sua vita tagliò la cruda Parca, die grausame Parze zerschneidet seinen Lebensfaden.
Stame, *T. de' Bor.* der Staubsaden.
Stami, *pl.* die Pollsäfen.
***Stamento**, *m.* übl. Stame, *vedi*.
Stamettato, *m.* [Rensa], Einon, Stame (eine Art Jarter, seiner Feinwand).
Stamigna, *f.* das Eiebtuch, Beuteltuch, der Stamin.
Staminale, *m.* *T. di Mar.* das Kiebstaminale, f. Holz.
Stampa, *f.* der Druck; der Abdruck; it. die Drucke, Presse; die Form.
St. Stampa bella, grande, leggibile, ein schöner, großer, leserlicher Druck.
St. Stampa imbrogliata, vecchia, mal fatta, cieca, piccola, ein verwickelter, verwirrter, stumpfer, abgenutzter, schlechter, ein unleserlicher, kleiner Druck.
St. Rendere alla stampa, Mettere in istampa, dem Drucke übergeben, drucken lassen.
St. Libera stampa, die Pressefreiheit.
St. Comparire, Uscire in istampa, im Drucke erscheinen; die Presse verlassen.
St. Andare in istampa, *Fig.* unbekannt werden, oder sein.

§. Operare, Fare a stampa, *Fig.* oben: hin arbeiten.

§. Stampa, *T. de' Zecch.* der Präge-
stock, Stempel; it. das Geprägte.

§. Stampa in rame, ein Kupferstich.
It. der Kupferdruck.

§. Stampa da cuoio, die Lederpresse.
§. Stampa del sigillo, der Abdruck des
Siegels.

§. *T. de' Cartaj*, Stampa, die Papier-
presse.

§. *T. degli Scult.* der Rundmeißel.

§. Stampa, *Per simil.* Natura il fece,
e poi ruppe la stampa, die Natur schuf
ihn, und zerbrach die Form.

§. *Fig.* Für Qualität, die Beschaffen-
heit, das Geprägte; die Art, Gattung:
Opere di quella stampa.

§. Uomini di questa stampa, solche
Leute, Männer dieses Schlages, von sol-
chem Geprägte.

§. Esser d'una medesima stampa, von
demselben Schlage, Geprägte sein (im gu-
ten Sinne). It. von demselben Gelichter,
über einen Kamm gehören sein (im schlech-
ten Sinne).

§. *Permet.* L'eterna stampa, die Na-
tur; der Schöpfer.

Stampabile, *agg.* druckbar, abdruck-
bar.

Stampaccia, *f. pegg.* di Stampa,
ein schlechter, unfertiger Druck. It. ein
elender, grober Kupferstich.

Stampanare, *v. a.* übl. Dilacerare,
vedi.

Stampanato, *part.* des Vorigen.

Stampare, *v. a.* [Inprimere], druck-
ten, pressen. It. stempeln, prägen.

§. Für Effigieren, abdrucken, abformen.

§. Stampare un libro, ein Buch drucken.

§. Stampare cuoio, Leder pressen.

§. Stampare moneta, Geld prägen,
schlagen.

§. Stampare una ruota, *T. degli Oriol.*
ein Rad stempeln, abstempeln.

§. Stampare figure in rame, Kupfer-
abdrücke machen, in Kupfer drucken.

§. Stampare panni, Zeug (Kattun,
Feinwand u. dgl.) bedrucken.

§. Stampare il drappo, das Tuch
pressen.

§. *Fig.* Stampare le pedate nell'arena,
die Fußstapfen im Sande zurücklassen.

§. Stampare fanciulli, Kinder zeugen.

§. Stampare q. c. nell'animo, nella
memoria, ins Gemüth, ins Gedächtniß
prägen, einprägen.

§. Stampare q. c., *Fig.* Etwas stem-
peln, bezeichnen: Simil fortuna stampa
Mia vita, che morir poria ridendo. *Petr.*
CANZ. 31. 6.

§. Stampare, *T. de' Calz.* einstecken
(mit dem Pfriem, die Löcher zum Piedbraht).

§. Für Stampanare, *vedi.*

*Stamparia, *f. vedi* Stamperia.

Stampatella, *f.* druckähnliche Schrift.

Stampatello, *m.* It. der Papierstem-
pel, Waarenstempel.

Stampato, *part.* di Stampare, *vedi.*
It. Für Bucherato, durchlöchert.

§. Für Inciso, eingeschnitten, einge-
graben: Una Piramide intagliata, Di
molte, e belle lettere stampata.

Stampatore, *m.* [Tipografo], ein
Drucker, Buchdrucker. It. ein Drucker,
Presser u. s. w. *vedi* Stampare.

Stampella, *f.* [Gruccia], eine Krücke
(für Lahme).

§. Andare colle stampelle, an Krücken
gehen.

Stampellone, *m. accresc.* di Stam-
pella, eine große Krücke.

Stamperia, *f.* [Officina dello stampa-
tore], die Druckerrei, Buchdruckerrei.

Stampita, *f.* [Canzone accompa-
gnata da suono], ein begleiteter Gesang.

§. Für Suono, der Schall, Klang:
Al culo ha la sonagliera, Che fa sempre
la stampita.

§. *Per met.* Für Discorso lungo e no-
joso, ein langes, langweiliges Geschwätz.

Stampo, *m. T. de' Valig.* die Leder-
presse; Luchpresse.

§. Stampo, *T. degli Oriol.* der Loch-
stempel, das Stempelisen.

Stanare, *v. n.* [Uscir della tana],
aus dem Lager, aus der Höhle gehen (von
Raubthieren, vom Wilde).

Stancacavallo, *m. T. de' Bot.* Got-
tesgnadenkraut.

Stancamento, *m.* die Ermüdung, Ab-
mattung. It. die Müdigkeit.

Stancare, *v. a.* [Straccare], ermü-
den, müde machen; abmatten.

§. *v. n.* ermatten, nachlassen; erschöpft
werden.

§. Stancarsi, *v. n. p.* sich abmatten,
sich müde machen. It. ermatten, müde
werden.

§. Für Impazientarsi, die Geduld ver-
lieren, es müde werden.

Stancato, *part.* des Vorigen.

Stancheggiare, *v. a.* ermüden, lang-
weilen; belästigen; plagen.

Stanchetto, *agg. dim.* di Stanco, et-
was müde, halb müde, ziemlich matt.

Stanchevole, *agg.* ermüdend, ab-
mattend.

It. Für Nojoso, langweilig, ermüdend,
beschwerlich.

Stanchezza, *ita. f.* [Stracchezza, Las-
sezza], die Müdigkeit, Mattigkeit.

Stanchissimo, *agg. sup.* di Stanco,
sehr müde, ganz matt; todtmüde, Pop-
pelmüde. It. ganz erschöpft.

*Stanchità, *f.* übl. Stanchezza, *vedi.*

Stanco, *agg.* [Stracco, Lasso], müde,
matt; it. kraftlos, erschöpft.

§. Für Annoiato, überdrüssig; satt.

§. *Fig.* Penna stanca, eine ermattete
Feder, Unlust zum Schreiben.

§. Essere stanco di q. c., einer Sache
satt, müde, überdrüssig sein.

§. Für Sinistro, link: Braccio stanco,
Mayo stanco, Lato stanco, der linke
Arm, die linke Hand, die linke Seite.

Stanga, *f. Voce tedesca*, eine Stange.

§. Für Sbarra, ein Querholz, ein Rie-
gel, it. ein Schlagbaum.

§. *Fig.* die Schranke, Gerichtsschranke
(veraltet).

§. Für Leva, ein Hebel, Hebebaum.

§. Stanga de' marinari, eine Ruders-
stange.

§. Stanghe, *pl.* die Gabel, Schere, Dop-
pelbeißel (zum Einspannen).

It. *T. de' Carrozze*, die Wagenbäume.

§. Stanghe, für Lettiga, eine Trag-
bahre, ein Tragstuhl.

§. Stanga da' panni, ein Kleiderriegel.

§. I panni rifanno le stanghe, die Klei-
der pugen, heben den Menzgen.

Stangare, *v. a.* [Afforzare colla stan-
ga], verriegeln, versperren; verrammeln.

Stangata, *f.* [Colpo di stanga], ein
Schlag mit einer Stange, Stangenschlag.
Fig. Dare stangata, eine abschlägliche
Antwort geben.

Stangato, *part.* di Stangare, *vedi.*

Stangheggiare, *v. a.* [Trattare con
tutto il rigore, e con istranchezza], mit
großer Strenge und Eigensinn behandeln,
in strenger Zucht halten.

Stanghetta, *f. dim.* di Stanga; eine
kleine Stange u. s. w. *vedi* Stanga.

It. das Windeisen (am Fenster).

§. Für Chiavistello, ein Riegel.

§. Serrare l'uscio a stanghetta, die
Thür verriegeln.

§. Stanghetta a corpo e mandata, ein
Riegel ohne Feder.

§. Mandata della stanghetta, die Länge,
der Spielraum des Riegels.

§. Stanghetta, *pl.* die spanischen Stie-
fel (Art Stoller).

§. Stanghetta, *T. de' Mus.* der Lalt-
streich (im Notensystem).

§. Stanghetta, o Esse del barbazzale,
T. de' Cavall. die Stange, Baumstange.

Stangonare, *v. a. T. de' Cett.* Stan-
gonare il bronzo, das Erz mit dem Rühr-
hafen umrühren.

Stangonata, *f.* ein Schlag mit einer
Stange.

Stangone, *m. accresc.* di Stanga,
eine lange, dicke Stange.

§. *T. de' Cett.* der Rührhafen.

Stanotte, *f.* [Questa notte], diese,
in dieser Nacht.

Stante, *m.* [Istante, Momento], der
Augenblick.

§. In uno stante, *adv.* Für Subita-
mente, im Augenblick, im Nu.

§. In questo stante, für In questo mez-
zo, mittlerweile, unterdessen.

§. Stante, für Tempo presente, die
gegenwärtige Zeit, die Gegenwart.

§. Stanti, *pl.* Krankenwärter (in Baga-
retten).

Stante, *part.* stehend u. s. w. *vedi*
Stare.

§. Bene stante, Male stante, wohlhabend,
begütert, arm, unbegütert. It. in guten
oder schlechten Umständen.

§. Bene stante, für Di buona condi-
zione, in gutem Stande, Zustande.

Stante, *conj.* [Dopo], nach, nach-
her, nachdem, hernach; darauf: Non mol-
to stante partori un bel figliuolo maschio.

§. Für In causa, wegen (selten und
veraltet).

§. Stante che, für Perciocchè, weil,
bewegen, weil,

*Stantemente, *adv.* [Istantemente],
inständig; dringend: Chiedere stante-
mente.

Stantio, *agg.* abgestanden, verlegen,
verdorben; alt, faul.

§. Uova stantie, faule Eier.

§. Cavolo stantio, verfaulter Kohl.

§. Luccio stantio, abgestandener Hecht.

§. Pane stantio, altes Brod.

§. Saper di stantio, modrig, faul sie-
hen, müssen, sinken.

§. *Fig.* verlegen, verjährt, veraltet,
unbrauchbar.

Stantuffo, *m.* der Pumpenstock; die
Ziehstange.

Stanza, *f.* eine Stube, ein Zimmer, Gemach; Wohnzimmer.

§. Una stanza dentro l'altra; für Fuga di stanze, *vedi* Fuga.

§. Für Abitazione, Alloggio, die Wohnung, der Wohnsitz.

§. Für Dimora, der Aufenthalt.

§. Stanza ferma, permanente, ein fester Wohnsitz, beständiger Aufenthalt.

§. Esser di stanza, Stanziare in qualche luogo, in einem Orte wohnhaft, anständig sein.

§. Ecco la mia stanza, das ist meine Wohnung; hier wohne ich.

§. Mutare stanza, die Wohnung verändern, ausziehen.

§. Stanze, *pl.* *T. mil.* Für Quartiere, das Stanzquartier.

Stanza, *f. T. di Poss.* [Ottava], eine Stanze; *it.* Strophe (eines Gedichts): Stanza specialmente si dice quella Canzone d'otto versi d'undici sillabe con la rima corrispondente ne' sei primi versi di casso in casso, e di pari in pari, gli ultimi due de' quali si corrispondono di rima ancora egliano.

§. Für Cantico, der Gesang; das Gedicht: Poesia e Poverà van di concerto, Ella fa sempre stanze, e pur non ha coperto.

*Stanza, *f. übl.* Istanza, *vedi*.

*Stanza, *f. übl.* Stante.

§. In questa stanza, für In questo stante, mittlerweile, unterdessen.

Stanzaccia, *f. pegg.* di Stanza, eine schlechte, elende Stube, Wohnung.

Stanzetta, *f. dim.* di Stanza, ein Stübchen, eine Kammer.

*Stanzia, *f. übl.* Stanza, *vedi*.

*Stanziale, *agg.* [Permanente], bleibend, fest, beständig.

§. Für Continuo, beständig, fortwährend.

§. Soldato stanziale, *T. mil.* ein Stammsoldat (der Zeit Lebens dient).

§. Für Nostrano, vaterländisch: Pianta stanziali.

Stanziale, *m.* der Einwohner: I beni degli stanziali.

Stanziamiento, *m.* [Ordine, Precetto], die Verordnung, die Vorschrift; das Gebot.

Stanziente, *part.* [Dimorante], wohnend, wohnhaft.

Stanziare, *v. a. übl.* Ordinare, Prescrivere, *vedi*.

§. Für Collocare, stellen, legen.

§. Erigere, Stabilire, errichten, einsetzen.

§. Stanziare, *v. n.* e Stanziarsi, *v. n. p.* für Dimorare. Stare, wohnen; wohnhaft, anständig sein; sich aufhalten: Stanziare e Stanziarsi in qualche luogo.

§. Stanziare un esercito, *T. mil.* ein Heer einquartieren, in die Stanzquartiere bringen.

Stanziato, *part.* des Vorigen.

Stanziato, *m.* [Abitante], ein Einwohner, Bewohner; Inasse.

Stanziatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Bewohner—in, ein, eine Einwohner—in.

Stanzibolo, *m. übl.* Stanzino, *vedi*.

Stanzietta, *f. vedi* Stanzuola.

Stanzino, *m. dim.* di Stanza, ein Stübchen, ein kleines Zimmer.

Stanzinuccio, *m. dim.* di Stanzino,

ein kleines, winziges Stübchen, ein Kammerchen.

*Stanzio, *agg. übl.* Stantio, *vedi*.

Stanzuolina, *f. dim.* di Stanza, ein Stanzuola, ein Stübchen.

Stanzone, *m. accresc.* di Stanza, eine große Stube; ein weites Gemach, eine Halle.

Stapède, *m. T. degli Anat.* [Staffa], der Steigbügel (ein Gehörtschädelchen).

Stapelia, *f. T. de' Bot.* die Aszpflanze.

Stare, *stehen.* (NB. die umfassende Bedeutung dieses Wortes im Italienischen läßt eine erschöpfende Uebersetzung nicht zu; denn Stare kann da gesetzt werden, wo der Deutsche stehen, liegen, sitzen, hängen u. s. w. gebraucht, darum *vedi* die Folge):

1) Stare, für Essere, sein: Se così sta, come voi dite, non può essere al mondo migliore. *It.* stehen, beschaffen sein, sich verhalten.

§. Se così sta, wenn dem so ist; wenn es so steht; wenn es so beschaffen ist; wenn es sich so verhält.

2) Stare, sich befinden: Star bene, star male, sich wohl oder übel befinden, wohl, unwohl sein.

It. vedi Lebensarten bei Star bene.

§. Come sta? wie steht's? wie geht's, wie befinden Sie sich? was machen Sie?

§. Come stanno le cose? wie stehen die Sachen? wie gehen die Geschäfte?

3) Stare, für Cessar dal moto, Fermarsi, stehen, stillstehen, halten, stillhalten: Pregava lo Re, e i capitani, che stessero, e tenessero la gente a schiera, e non seguissono caccia di nemici.

4) Stare, für Fermarsi rito, Essere rito (Contrario di Sedere), stehen, aufrechtstehen: Star in piedi, star dritto, star fermo.

§. Stando in piedi, stehend.

§. Sta su, state su, stehe auf, steht auf.

5) Für Esser posto, situato, liegen, stehen, gelegen, gestellt sein.

§. Il castello, che sta ne' confini tra Dalmazia e Pannonia, die Burg, welche auf der Grenze Dalmatiens und Ungarns liegt.

6) Stare, für Dimorare, Stanziare, sich aufhalten, sich befinden; sein; wohnen.

§. *T. mil.* stehen, liegen (im Quartiere, in einer Festung).

7) Stare, für Consistere, bestehen: Nel male parlare, e nel male adoperare sta il peccato.

It. darauf ankommen, daran liegen, davon abhängen: Il tutto sta, se egli è uomo da bene, o no.

§. E che riparamento faceste voi? Oh, qui sta il punto, und welche Vorkehrung werdet ihr treffen? Ja, da steht eben der Knoten; darauf kommt es eben an.

8) Stare, für Essere costruito, fatto, gebaut sein, im Innern beschaffen sein: E da alcuno vicino informatosi, come la casa di lei stesse, una sera nascosamente dentro v'entrò.

9) Stare, e starsi, *v. n. p.* Für Indugiare, Intertenersi, anstehen, zaudern, zögern: Poco a stare avea, che nè starunito, nè altro non avrebbe mai. Bocc. Nov. 50. 15.

10) Stare, e Starsi, *v. n. p.* Für Desistere, Cessare, absteigen, ablassen, auf-

hören: Ma pur niente perdendovi, si stette. Bocc. Num. 8.

§. Starsi di q. c., wovon absteigen, ablassen, womit aufhören, *it.* sich einer Sache enthalten: S'io voglio mangiare, io posso; se non voglio, me ne posso stare.

§. Le tre ponno star poco a sonare, es muß bald drei schlagen.

11) Stare, für Durare, Mantenersi, bestehen, dauern, sich erhalten: Or se non istanno Queste cose, che 'l ciel volge, e governa, Dopo molto voltar che fine avranno. Petr. Cap. 12.

12) Stare, für Restare, bleiben. *It.* ausbleiben; unterlassen.

§. Egli non starà per questo di non venire, er wird darum nicht ausbleiben.

§. Non vuol più stare, er will nicht länger [im Dienst] bleiben.

§. Non vi è uomo, che non ci stia, kein Mensch ist ohne Fehler.

13) Stare, für Perseverare, verharren, verbleiben, bestehen: E stando lungamente in cotoesto priego, si intese che Iddio lo esaudirebbe.

14) Stare, e Starsi, für Acquetarsi, Contentarsi, sich beruhigen, sich begnügen, zufrieden sein; wobei stehen bleiben: Io ne starò alla sentenza di chiunque voi vorrete. Bocc. Nov. 56. 4.

§. Io non ci starò mai, ich werde nie damit zufrieden sein; ich werde nie darcin willigen.

§. Se ti piace, al ti piaccia: se non si te ne sta, wenn dir's gefällt, schmeckt, ansteht, beliebt, so ist's gut, wo nicht, so laß es stehen, liegen.

§. Non istare, für Non impedire, nicht hindern, nichts entgegenstehen, nichts ausmachen: Avvegna che non facciano miracoli, non istà, che non sieno di santa vita.

15) Stare, für Star mallevadore, das für stehen, einstehen, Bürgen sein: Io sto per la verità.

16) Stare, für Costare, zu stehen kommen, kosten: Quest' abito non mi sta neppur due fiorini.

17) Stare, für Toccare, angehen, bei Einem stehen.

§. Sta a me, a te sta ec., es steht bei mir, bei dir; es hängt von mir, von dir ab. *It.* die Reihe ist an mir, an dir ist die Reihe.

§. Per me non istette, che.... an mir lag es nicht, daß....

18) Stare, für Appartenere, gehörend: A chi sta questa spada?

19) Stare, für Fruttare, Rendere, eintragen, einbringen: Certi suoi danajuoli che.... gli stavano a capo all' anno a trenta tre e un terzo per cento.

20) Stare, *T. de' Geom.* sich verhalten: Imperciocchè A D, D B, sta, per ragione de' triangoli simili, come G E ad E B.

21) Stare, in Verbindung mit andern Zeitwörtern.

§. Fare stare alcuno, *Fig.* Einen in Zucht halten, zum Gehorsam anhalten.

§. Lasciare stare, stehen, liegen lassen, nicht anrühren.

§. Lasciare stare chicchessia, Einen stehen lassen; sich nicht um ihn bekümmern. *It.* ihn stehen lassen, in Ruhe, zu-frieden lassen.

§. Lasciare stare, für Non mettere in-

conto, non far menzione, übergehen, nicht rechnen, bei Seite lassen: Ma *lasciando* questo stare al presente, ad Elisa rivolta, impose ec.

§. Lasciami stare, *modo basso*, Pieno di lasciami stare, (wörtlich) voll von laß mich stehen, laß mich zufrieden, d. h. voll Verdruss, voll Langerweile, äbelgelaunt: Vengo da lui, e l'ho proposto, ma egli era pien di *lasciami stare*.

22) Stare, in Verbindung mit Eigenschaftswörtern, hat die Kraft von Essere, sein, stehen: Deh Rinaldo, perchè *stato* voi così pensoso? Bocc. Nov. 12. 16.

23) Stare, in Verbindung mit A, Ad und einem Infinitiv, drückt das Deutsche um zu aus.

§. Io sto a leggere ec., ich stehe und lese; = ich lese.

24) Stare, in Verbindung mit Per und einem Infinitiv, drückt das Deutsche um zu aus.

§. Sto per ascoltare, per partire, ich stehe, bin hier, um zu hören; ich bin im Begriff, ich stehe auf dem Punkte abzureisen.

§. Stare per q. c., anstatt Etwas stehen, bedeuten: *Idi da edo, edis, che sta per mangiare*.

25) Stare, in Verbindung mit In sul, e sul und einem Infinitiv, für Esser vicino a fare q. c., Esser risoluto, auf dem Punkte im Begriff stehen, nahe daran sein; it. entschlossen dazu sein, wollen: *Sto in sul comprar un podere*.

§. Für Avvervi genio, Lust dazu haben, lieben: *Star sulla caccia, ec.*

26) Stare, in Verbindung mit dem Gerundium der Zeitwörter, hat die Bedeutung:

1) des Thuns im Stehen, stehend Etwas thun; *Sta leggendo, mangiando, dormendo, facendo ec.*

2) das wirkliche Verrichten der Handlung. NB. manchmal scheint Stare in dieser Verbindung freilich weiter nichts auszu- drücken, als die Handlung selbst; gewöhnlich liegt jedoch der Sinn des Bleibens, des Verharrens und die wirkliche Verrichtung der Handlung darin.

27) *Stal interj.* Für Silenzio! still! ruhig! horch! Ma *sta!* che grida son quelle?

Nebensarten mit Stare in seinen verschiedenen Bedeutungen, alphabetisch geordnet.

§. Stare a bada, für Aspettare, Spe- rare, erwarten, hoffen.

§. Stare a buona speranza, sichere, gute Hoffnung haben; hoffen.

§. Stare a calcolo, rechnen, berechnen; ausrechnen.

§. Stare a capello, aufs Haar, genau passen, stimmen.

§. Stare a capo chino, o basso, mit gebeugtem Haupte dastehen.

It. *Per met.* gebeugt, niedergeschlagen sein.

§. Stare a capo alto, den Kopf gerade halten, aufrecht tragen.

It. *Per met.* Für Vivere con fasto, e con superbia, die Stirn, Nase hoch tragen, hochmüthig, stolz sich betragen.

§. Stare a capo all' ingiù, auf dem Kopfe stehen.

§. Stare a capriccio, auf seinem Kopfe bestehen; seiner Laune, seinen Einfällen nachleben, folgen.

§. Stare a casa, für Abitare, wohnen; zu Hause sein: Io credo, la disgrazia *stia a casa* costì. = Spiato là dove ella *stesse a casa* ec.

It. Für Star fermo nel proprio paese, in seiner Heimat, seinem Vaterlande wohnen.

§. Stare a casa e bottega, für Aver la casa congiunta colla bottega, den Laden im Hause haben.

§. *Fig.* I pensieri miei stanno a casa e bottega, ich habe meine Gedanken beisammen, den Kopf auf der rechten Stelle.

§. Stare a caso, sorglos, in den Tag hineinleben.

§. Stare accorto, aufmerksam, auf seiner Put sein.

§. Stare a conto, Rechenschaft, Rechnung ablegen.

It. Für Dover pagar la rata, seinen Beitrag, Antheil zahlen müssen.

§. Stare a conto d'alcuno, auf Jemandes Kosten leben.

§. Stare ad alcuno, in alcuno, per alcuno, bei Einem stehen, in seinem Belieben stehen, von ihm abhängen; it. an Einem die Reihe sein: A voi, madonna, *sta* omai il comandare.

§. Starsene a uno, o alla sentenza d'uno, sich Jemanden, seinem Aussprüche unterwerfen.

§. Stare ad alcuno, für Fidarsene, auf Einem vertrauen, sich auf Einem verlassen.

§. Stare addietro, hinten stehen, hinten zurückbleiben.

§. Stare addosso, für Premere, belästigen, drücken.

It. *Fig.* drängen, nöthigen, bedrücken.

§. Stare a dentro, im Innern, innen- big stehen, liegen, sitzen, sein, sich befinden.

§. Stare a desinare, beim Essen, zu Tische sitzen.

§. Stare a detta, o a detto, Rede stehen. It. der Meinung, dem Ausspruch Jemandes folgen, beipflichten.

§. Stare a dieta, Diät halten, mäßig leben.

§. Stare a diporto, wo zu seinem Vergnügen sein. It. müßig stehen.

§. Stare a diritto, gerade stehen, liegen.

§. Stare a discrezione, in dem Belieben stehen; von der Gnade abhängen.

§. Stare a dondolarsi, o a dondolo, müßig dastehen, gehen; herumtuleien.

§. Stare ad uno, für Fidarsi d'uno, sich auf Einem verlassen.

§. Stare a fidanza d'alcuno, auf Einem vertrauen.

§. Stare a filo, in gerader Richtung, in der Reihe stehen.

It. *Fig.* Für Esser pronto, bereit, auf dem Plage sein.

§. Stare a fondo, nicht schwimmen, auf dem Grunde liegen.

§. Stare a fronte, gegenüberstehen.

It. *Fig.* entgegenstehen; im Streite, Widerspruch stehen.

§. Stare a guadagno, Nutzen, Gewinn haben; im Vortheil sein.

§. Stare a guardia, Wache stehen, die Wache haben, bewachen. It. unter der Obhut stehen, bewacht werden.

§. Für Guardarsi, sich hüten, auf seiner Put sein.

§. Stare al balcone, am Fenster stehen.

§. Stare al leggio, am Pulte, Lesepulte stehen; stehen und lesen.

§. Stare a lira e soldo, seinen Beitrag geben; beisteuern.

§. Stare a livello, gleich, eben sein.

§. Stare alla bilancia, die Waage halten, gleich sein, sich messen können (mit Jemand): Ein verso quel con tanto ardir si lancia, Che mostra, che può *star d'animo fiero*, Con qual si voglia al mondo *alla bilancia*. ORL. FUR. 31. 67.

§. Stare alla bada, *vedi* Stare a bada.

§. Stare all' acqua, vom Regen durch- näßt sein.

§. Stare alla finestra, am Fenster stehen.

§. Stare alla finestra col tappeto, Etwas ruhig mit ansehen, den Ausgang ruhig erwarten.

§. Stare alla lontana, o alla lunga, in der Ferne, von weitem stehen.

§. Stare all' impazzata, für Vivere da pazzo, o inconsideratamente, wie ein Narr leben; in den Tag hineinleben.

§. Stare all' ingiù, verkehrt, umgekehrt stehen.

§. Stare all' insù, aufwärts gerichtet sein, gerade stehen.

§. Stare all' ombra, im Schatten stehen, liegen, sitzen.

§. Stare all' umido, im Feuchten, feucht stehen.

§. Stare al mercato, auf dem Markte stehen, sitzen, gehen, sein.

§. Stare al quia, *vedi* Quia.

§. Stare al rischio, Gefahr laufen, in Gefahr sein; auf dem Spiele stehen.

§. Stare al sole, an, in der Sonne stehen.

§. Stare alto, hoch, erhaben stehen; auf einer Anhöhe liegen, stehen, sich befinden.

§. Stare ammalato, krank sein.

§. Stare ammutolio, kumm dastehen. It. verkümmen.

§. Stare a modo, gerade recht sein; passen, sein, wie es sich gehört.

§. Stare a modo altrui, nach Jemandes Geschmack sein; ihm anstehen, recht sein; ihm gefallen: *Stia ella a vostro mo'?* La *sta* benissimo.

§. Stare a perfezione, vollkommen, vollständig sein.

§. Stare a pericolo, in Gefahr sein, schweben, Gefahr laufen.

§. Stare a perpendicolo, senkrecht stehen, sein.

§. Stare aperto, offenstehen.

§. Stare a proposito, gelegen, gerade recht sein.

§. Stare a ragione, der Vernunft gemäß sein. It. gerecht, billig sein.

§. Stare a regola, *vedi* Stare a dieta.

§. Stare a rilente, langsam und bedächtig verfahren.

§. Stare a rincontro, gegenüberstehen.

§. Stare a ripentaglio, Gefahr laufen, in Gefahr schweben; it. ein Wagniß vorhaben.

§. Stare a rischio, *vedi* Stare al rischio.

§. Stare a ritroso, umgekehrt, verkehrt stehen, sein; auf dem Kopfe stehen.

§. Stare armato, bewaffnet, gerüstet sein.

§. Stare a rovescio, *vedi* Stare a ritroso.

§. Stare a salario, im Gehalte stehen; besoldet sein.

§. Stare a seconda, *vedi* Secondare

§. Stare a servizio, im Dienste stehen.

§. Stare a sindacato, *vedi* Sindacato.

§. Stare a soddisfazione, für Satisfaktion, befriedigen, genügen.

§. Stare a soldo d'alcuno, in Jemandes Solde stehen.

§. Stare a soprattieni, nur auf eine gewisse Zeit bestimmte Einkünfte haben. It. auf Wartegeld stehen.

§. Stare a tagliere con uno, mit Einem zusammen leben, Haus und Tisch mit ihm theilen.

§. Stare a tavola, [lange] beim Essen, zu Tische sitzen.

§. Stare a tavola rotonda, (wörtlich) an einem runden Tische sitzen.

§. *Fig.* Einer so viel gelten als der Andere, keinen Vorrang, Vorzug haben. It. gleich sein, den Vergleich aushalten: Questo vino può stare a tavola rotonda con ogni altro vino d'Italia.

§. Stare a tavola apparecchiata, immer gebeden Tisch finden; für seinen Unterhalt nicht zu sorgen brauchen.

§. Stare a tedio, sich langweilen; it. langweilen, Langweile, Ekel erregen.

§. Stare a termine, am Ziele stehen, am Ende, zu Ende sein.

§. Stare a terreno, zu ebener Erde, im Erdgeschoß wohnen.

§. Stare a tinello, am Gefindefische sitzen (und essen).

§. Stare a tocca, e non tocca, für Essere vicinissimo, ganz nahe, dicht voran sein.

§. Stare a traverso, in die Quere, schief stehen, liegen.

§. Stare attento, Acht geben; aufmerksam sein.

§. *Fig.* Stare attorno a checchessia, für Usarvi diligenza, attenzione, einer Sache obliegen, sie eifrig, emsig betreiben.

§. Stare a ubbidienza, gehorchen; gehorsam sein.

§. Stare a vantaggio, im Vortheil stehen, sein.

§. Stare avanti, davorstehen, voran stehen; it. vorangehen.

§. Stare a veglia, wachen, die Wache haben.

§. Non stare nè a via, nè a verso, nicht passen, nicht sitzen (von Kleidern). It. nicht ganz, nicht halb sein. *Pop.* nicht gekocht, nicht gebraten, nicht gehauen nicht gestochen sein.

§. Stare avvertito, avvisato, gewärtig sein (eines Winkes, Befehles). It. aufpassen, auf der Hut sein.

§. Stare bandito, verbannt sein.

§. Stare basso, unten, in der Tiefe stehen.

§. Stare bello, o su bello, sich gut tragen, sich gut halten, eine gute Haltung haben (von Weiden u. dgl.).

§. Stare bene, für Convenire, geehmen, sich schicken.

§. Stare bene in uno, Einem anstehen, sich für Einen schicken, ihm gezeihen.

§. Star bene, für Meritar così, Stare il dovere, zustehen, gebühren; verdienen.

§. Star bene con alcuno, gut mit Etwas, Valentini, Ital. Wörterb. II.

nem stehen, auf freundschaftlichem Fuße mit ihm leben; it. viel bei Einem gelten.

§. Star bene, für Tornare bene, e aggiusto, gut stehen, gut sitzen, kleiden (vom Anzuge).

§. Star bene, für Essere in buono stato, gut sein; es gut haben. It. sich gut stehen, in guten Vermögensumständen sein; wohlhabend sein.

§. Star bene, (ironisch) für Star fresco, in einer äbeln Lage sein, schlimm daran sein: Certo io starei pur bene, se tu alla moglie d'Ercolano mi volessi aggiugliare. Bocc. Nov. 50 22.

§. Star bene, für Essere in buona salute, gesund sein, wohl auf sein, sich wohl befinden.

§. Bene sta, (etwas ironisch) schon gut, ganz wohl, sehr schön: Frate, bene sta, io me ne ho di coteste cose. Bocc. Nov. 72. 9.

§. Bene sta, es ist gut: E la donna, udito ciò, disse: bene ista, andate ec...

§. Bene sta! o Ben possa stare il tale! willkommen! seid gegrüßt!

§. *Prov.* Chi sta bene non si muova, wenn's wohl geht, der sei zufrieden. It. Genieße deines Glück's im Stillen.

§. Star boccone, auf dem Gesicht liegen.

§. Star caldo, sich warm fühlen, Einem warm sein.

§. Star carpono, auf allen Vieren stehen, kriechen.

§. Stare casto, keusch, züchtig leben.

§. Stare certo, gewiß, sicher sein.

§. Stare cheto, still sein, schweigen.

§. Dopo un lungo star cheto, nach langem Schweigen: Dopo un lungo star cheto, sospirando, Si come da un gran sonno allora sciolto, Tutto si scosse. ORL. FUR. 27. 133.

§. Stare chiotto, modo basso, mühsenstill sein, nicht mühen.

§. Stare col cuor nel zucchero, in Wonne schwimmen; it. im Wohlleben sitzen.

§. Stare colle mani in mano, müßig dastehen.

§. Stare con gli occhi grossi, stolz und drohend einherstreiten.

§. Stare con gli occhi aperti, *vedi* Occhio.

§. Stare col viso basso, mit gesenktem Antlitze, mit niedergeschlagenen Augen dastehen. It. *Fig.* niedergeschlagen, gedemüthigt, beschämt sein.

§. Stare comodo, gemächlich leben.

§. Stare con alcuna persona, bei, um Jemand sein. It. bei Einer liegen, schlafen, sie beschlafen.

§. Stare con altri, Andern für Geld, um Lohn dienen; Lohndienste thun.

§. Stare con checchessia, wonach verlangen, Etwas begehren (selten).

§. Stare confuso, in Verwirrung, Verlegenheit sein.

§. Stare con pena d'alcuna cosa, um Etwas besorgt sein.

§. Stare con pensiero di checchessia, sich Gedanken um, über Etwas machen, in Besorgniß schweben.

§. Stare consolato, getröstet sein.

§. Stare contento, zufrieden, ruhig sein.

§. Stare contento al quia, für Acquiescere alla ragione, Vernunft annehmen.

§. Stare contro, entgegen, dawider sein; it. es mit der Gegenpartei halten.

§. Für Resistere, widerstehen: Grosso l'usbergo, e grossa parimente Era la piastra, e l'panziron perfetto: Pur non gli steron contra. ORL. FUR. 24. 64.

§. Stare con vantaggio, *vedi* Stare a vantaggio.

§. Stare da banda, seitwärts, abseits, an der Seite stehen.

§. *Fig.* Starsi da banda, sich nicht wozu ein mischen, sich fern wohnen halten.

§. Stare da capo, am Anfange, an der Spitze stehen; die Oberstelle (z. B. am Tische) einnehmen.

§. Stare da casa, dñl. Stare a casa, *vedi*.

§. Stare d'accordo, einverstanden sein, einig leben.

§. Stare da parte, abgesondert, abseits stehen, liegen, sein.

§. Stare da piede, am Fuße, unten stehen.

§. Stare da proda, am äußersten Ende stehen; die Unterstelle einnehmen.

§. Stare da se, für sich leben.

§. Stare della detta, für Star mallevadore, Bürge sein, gut sagen.

§. Stare dentro, darin, inwendig, im Innern stehen, sein, sich befinden.

§. Stare di buon cuore, gutes Muths sein.

§. Stare di contro, o di contra, gegenüberstehen; it. der Gegenmeinung sein.

§. Stare di dentro, *vedi* Stare dentro.

§. Stare dietro, dahinterstehen, hinten stehen.

§. *Fig.* Stare dietro a checchessia, für Usarvi diligenza ed attenzione ad effetto di ottenerla, hinter Etwas her sein, danach streben.

§. Stare di fuori, o di fuori, draußen stehen, sich draußen befinden. It. auswärts, außerhalb der Stadt, außer Thores wohnen.

§. Stare digiuno, nüchtern sein; fasten.

§. Stare di lungi, von Weitem, in der Ferne stehen.

§. Stare di mala voglia, sich unbefuglich, unwohl fühlen; übelgelaunt sein.

§. Stare di male gambe, schwach auf den Füßen sein, trant und matt sein.

It. *Fig.* auf schwachen Füßen stehen.

§. Stare di mezzo, in der Mitte, dazwischen stehen.

It. *Fig.* unparteiisch, neutral sein.

It. Für Esser mediatore, vermitteln, der Mittelsmann, Vermittler sein.

It. *Fig.* Für Pressario, Einem auf dem Halße liegen, ihn drängen, belästigen.

§. Stare di per se, *vedi* Stare da se.

§. Stare dirinto, gerade stehen, liegen. It. aufrecht, gerade stehen.

§. Stare di sopra, die Oberhand haben, überlegen sein.

§. Volere, che la sua [parola] stia di sopra, für Incalzare il proprio detto, das letzte Wort haben wollen, herrschen, befehlen wollen.

It. Für Aver comando, das Wort, den Oberbefehl haben.

§. Stare di sotto, *vedi* Stare sotto.

§. Stare disparte, abgesondert, abseits stehen.

§. Stare disteso, ausgestreckt, ausgebreitet, ausgepannt sein.

§. Stare dubbio, o dubbioso, in Zweifel stehen, zweifelhaft sein.

§. Stare esule, verbannt sein.

XXXXXX

§. Stare fermo, still, fest stehen.
 It. *Fig.* fest, standhaft, beharrlich sein.
 §. Stare forte, *vedi* Star fermo.
 §. Stare tra o fra due soldi e ventiquattro danari, *modo basso*, nichts gewinnen, nichts dabei verdienen (selten).
 §. Stare fra una cosa e l'altra, zwischen zwei Sachen stehen, dazwischen, in der Mitte, mitten inne stehen.
 §. Stare fresco, im Kühlen stehen, sein, liegen, sich befinden.
 §. Stare fresco, *modo ironico*, übel daran sein, u. s. w. z. B.
 §. Ora sì che sto fresco! nun bin ich schon in der Klemme, schon in Verlegenheit!
 §. Starà fresco allora! er wird schon antommen! das wird eine saubere Geschichte für ihn werden! es wird ihm schlimm ergehen!
 §. Stare fuori, draußen stehen; it. nicht zu Hause, außer dem Hause sein.
 §. Stare giù, unten stehen.
 §. Stare giusto, recht sein, passen.
 §. Stare grosso con chicchessia, mit Einem über den Fuß gespannt sein; in Zwist mit ihm leben.
 §. Stare in ajuto, beistehen, helfen.
 §. Stare in alcuno, *vedi* Stare ad alcuno.
 §. Stare in apolline, für Mangiare lautamente, hochleben, schmausen.
 §. Stare in apprensione, in Zweifel, in Ungewissheit schweben.
 §. Stare in arbitrio d'alcuno, in Jemandes Belieben, Willkür stehen.
 §. Stare in aria, in der Luft schweben.
 It. *Fig.* auf schwachem Grunde ruhen, lustig, in die Luft gebaut sein.
 §. Stare in ascolto, aufmerksam zuhören, aufmerken. It. stehen und horchen: Ziuo, zitto! egli *sta in ascolto*.
 §. Stare in bando, verbannt sein, im Bann stehen.
 §. Stare in bilancio, den Schwerpunkt, die Wage halten; balanciren.
 §. Stare in bilico, für Esser in atto di prossima caduta, auf der Kippe stehen, it. *fig.* dem Falle nahe sein, it. im Begriff stehen Etwas zu thun.
 §. Stare in camicia, im [bloßen] Hemde sein.
 §. Stare in capo al mondo, für Abitare in parte lontana, an der Welt Ende wohnen.
 §. Stare in casa, zu Hause sein.
 §. Stare in casa d'alcuno, bei Einem wohnen.
 §. Stare incognito in qualche luogo, sich incognito wo aufhalten; das Incognito beobachten.
 §. Stare in collera, erzürnt sein.
 §. Stare in collo, am Halse hängen.
 §. Stare in comando, den Oberbefehl haben, befehligen.
 §. Stare in concordia, einig sein, in Eintracht leben.
 §. Stare in contemplazione, in Betrachtung verloren dastehen; in Andacht versunken sein.
 §. Stare in contraddittorio, im Widerspruch stehen. It. mit der Gegenpartei vor dem Richter stehen.
 §. Stare in contrario, widersprechend sein, im Widerspruch stehen; it. entgegenstehen, widerstreben.

§. Stare in contro, von der Gegenpartei sein.
 §. Stare indarno, müßig dastehen, sein, gehen.
 §. Stare in dentro, *vedi* Stare dentro.
 §. Gli occhi le stanno tutto in dentro, sie hat sehr tiefliegende Augen.
 §. Stare in dietro, hinten stehen, hinten bleiben.
 §. Stare in diritto, *vedi* Stare a diritto.
 §. Stare in discordia, uneinig sein, in Zwietracht leben.
 §. Stare in disparte, *vedi* Stare disparte.
 §. Stare in errore, im Irrthum stehen, schweben.
 §. Stare in esercizio, in Uebung sein, sich üben.
 §. Stare in esilio, verbannt sein; im Exil leben.
 §. Stare in estasi, verzückt, begeistert sein.
 §. Stare in fede, für Mantenere la fede, den Schwur, das Versprechen halten; it. im Glauben beharren.
 §. Stare in fervore, eifrig, inbrünstig beten.
 §. Stare in fila, in Reih' und Glied stehen.
 §. Stare in fondo, *vedi* Stare a fondo.
 §. Stare in fuori, für Sporgere in fuori, herausstehen, hervorstehen, hervorragen.
 §. Stare in governo, die Regierung, die Herrschaft innehaben.
 §. Stare in guardia, *vedi* Guardia.
 §. Stare in lontananza, in der Ferne, von weitem stehen.
 §. Stare in malinconia, in Schwermuth, Gram versenkt sein.
 §. Stare innanzi, *vedi* Stare avanti.
 §. Stare in orazione, beten.
 §. Stare in ozio, müßig sein, geschäftlos leben.
 §. Stare in occhi, sich in Acht nehmen.
 §. Stare in pace, friebfertig, in Frieden leben.
 §. Stare in parlare, in parole, stehen und sprechen, sich unterhalten.
 §. Stando in queste parole, während er so sprach.
 §. Stare in peduli, in bloßen Strümpfen stehen, sein, gehen.
 §. Stare in pegno, in Verfaß stehen, verfaßt sein, beim Pfandleiher stehen.
 §. Stare in se, *vedi* Stare da se.
 It. Für Stare in cervello, auf seiner Hut sein, seine Gedanken zusammennehmen.
 §. Stare in sella, im Sattel sitzen. *Fig.* im Vortheil sein; it. im Wohlleben sitzen.
 §. Stare in sentinella, Schildwache stehen.
 §. Stare in silenzio, stillschweigen.
 §. Stare in sospiri, in Drangsal, Gram versenkt sein.
 §. Stare in isperanza, hoffen, Hoffnung haben; der Hoffnung leben.
 §. Stare in su chicchessia, *vedi* Stare in sul, e sul.
 §. Stare in sul'altrui, im Besitze fremden Eigenthums sein.
 §. Stare in sulla negativa, verneinen. It. im Leugnen beharren.
 §. Stare in sulla perfidia, halbstarrig sein; auf seinem Trostlopf bestehen.
 §. Stare in sulla regola, sich streng an die Regel, Ordnung binden; sehr pünktlich sein.

§. Stare in sulla reputazione, sich nichts vergeben; auf seinen Ruf halten.
 §. Stare [in] sulle sue, auf sein Recht bestehen, sein Recht, seine Meinung behaupten: In vece di star sulle sue si manda a pregare.
 §. Stare in termini, die Grenzen, Schranken beobachten, nicht überschreiten.
 It. Für Essere ad un certo termine, so weit sein, bis wohin gekommen, gebieten sein: *Stando* adunque in questi termini il matrimonio di Sofronia ec. Bocc. 98. 23.
 §. Stare in timore, in Furcht schweben.
 §. Stare in tormento, auf der Folter liegen.
 §. Stare intorno ad uno, um Einen sein, ihn nicht verlassen.
 §. Stare in transito, für Essere in sul morire, im Sterben liegen.
 §. Stare in trattato, in Unterhandlung stehen.
 §. Stare in travaglio, Kummer, Sorge, Gram haben.
 §. Stare in tuono, *T. di Mus.* richtig singen, nicht betoniren; den Ton, die Stimmung halten.
 §. *Fig.* Stare in tuono, für Star bene, wohlpaß, munter und kräftig sein.
 §. Stare in tuono con alcuno, mit Einem in gutem Vernehmen stehen; in Eintracht leben.
 §. Stare in tuono, für Stare in cervello, seine Gedanken beisammenhaben; sich vorsehen, in Acht nehmen.
 §. Stare in vita, am Leben sein, leben.
 §. Stare in volta, umherstreifen, umherziehen.
 §. Stare in zucca, *modo basso*, im bloßen Kopfe stehen; baarhäutig sein.
 §. Stare lesto, für Baldare attentamente, vorsichtig, auf seiner Hut sein; aufpassen.
 §. Stare lindo e pindo, geschmiegelt und gebügelt einhergehen, sein; den Stutzer machen.
 §. Stare lontano, entfernt, weit ab, in der Ferne, von Weitem stehen.
 §. *Fig.* Stare lontano da alcuna cosa, sich fern von Etwas halten, sich nicht damit beschäftigen.
 §. Stare male, das Gegentheil von Stare bene, *vedi*.
 §. Stare male d'alcuno, für Esserne ardentamente innamorato, heftig, sterblich in Jemand verliebt sein: Poi B *stavane si male*, Ch' ella fece per lui del ben bellezza.
 §. Stare malinconico, o malinconoso, schwermüthig, traurig sein.
 §. Stare nel basso, *vedi* Stare basso.
 §. Stare nella fede, *vedi* Stare in fede.
 §. Stare nel mezzo, in der Mitte, mitteninne stehen.
 §. Stare ne' termini, *vedi* Stare in termine.
 §. Stare nudo e ignudo, nackt sein, nackt und bloß gehen.
 §. Stare per ajuto, *vedi* Stare in ajuto.
 §. Stare per alcuno, *vedi* Stare ad alcuno.
 §. Non stare per alcuno, Niemanden im Wege stehen, hinderlich sein.
 §. Stare per aria, *vedi* Stare in aria.
 §. Stare per di dentro, *vedi* Stare dentro.
 §. Stare per di dietro, *vedi* Stare dietro.
 §. Stare per di fuori, *vedi* Stare di fuori.

§. Stare per diritto, *vedi* Stare diritto.
 §. Stare per filo, *vedi* Stare a filo.
 §. Stare per la piana, einfach, mäßig leben.
 §. Stare per le mani, beginnen, Hand anlegen.
 §. Stare per le spese, für den bloßen Unterhalt [freie Station] dienen.
 §. Stare per opera, die Arbeit stückweise bezahlt erhalten.
 §. Stare per pegno, als Unterpfand, als Sicherheit dienen.
 §. Stare per se, unparteiisch, neutral sein.
 §. Stare per uno, zu Jemandes Gebrauch sein, zu Befehl stehen (selten).
 §. Stare presso, dabei, daneben stehen.
 §. Stare presso che bene, so ziemlich wohl sein.
 §. Stare pulito, sauber, nett, zierlich sein, angezogen sein.
 §. Stare quieto, ruhig sein, schweigen.
 §. Stare rasento, dicht dabei, hart davor stehen.
 §. Stare rigido, streng, hart verfahren, unbeugsam sein.
 §. Stare ritenuto, zurückhaltend, vorsichtig sein.
 §. Stare ritto, gerade, aufrecht stehen; stehen.
 §. Stare schiavo, Sklave sein.
 §. Stare, andare scollacciato, im bloßen Halse gehen.
 §. Stare sconosciuto, unbekannt, fremd sein.
 §. Stare su, *vedi* Stare ritto. It. oben darauf, auf Etwas stehen.
 It. Für Rizzarsi in piè, aufstehen.
 It. Per met. sich aufrichten, sich ermunthigen.
 §. Stare su checcessia, auf Etwas genau merken, darauf warten, aufpassen.
 §. Stare sul bisticcio, im strengen Pader leben, immer im Widerspruch stehen; jedes Wort aufpassen.
 §. Stare sull' ali, in sull' ali, auf dem Sprünge stehen; im Begriff sein weggugehen, abzureisen.
 §. Stare sulla regola, *vedi* Stare in sulla regola.
 §. Stare sulla vita, gerade gehen, sich gerade halten.
 §. Stare sulla vita spirituale, ein gott-ergebenes, geistliches Leben führen.
 §. Stare sulla vita amorosa, an Liebeshändeln Geschmack finden, ein galantes Leben führen.
 §. Stare sull' avviso, auf der Lauer stehen, aufpassen.
 §. Stare sulle spese, außer dem Hause Aufwand machen, verschwenden.
 §. Fig. Stare sull' orlo di checcessia, nahe daran sein Etwas zu erhalten. It. im Begriff sein Etwas zu thun.
 §. Stare sul taglio, o in sul taglio, *T. de' Merc.* mit Schnittwaaren handeln.
 It. (als Wortspiel): Onde il nostro mestiero, idest la guerra, Che sta in sul taglio, non fa più faccende.
 §. Stare sul termine, am Ende, zu Ende sein; am Ziele stehen.
 §. Stare sul vantaggio, auf seinen Vortheil sehen, seinen Vortheil wahrnehmen.
 §. Stare terra terra, auf der Erde liegen, kriechen.
 It. Fig. in schlechten, dürftigen Umständen sein.

§. Stare torto, krumm stehen.
 §. Stare verso checcessia, nahe, neben Etwas stehen.
 §. Stare vestito, angezogen, angekleidet sein.
 §. Stare zitto, still sein, schweigen.
 Stare, *m.* das Stehen u. s. w. *vedi* Stare.
 It. Für Dimora, das Bleiben, Verweilen: In suo arbitrio rimase l'andare e lo stare.
 *Starlòmaco, *m.* äbl. Astrologo, *vedi* Starna, *f.* das Rebhuhn.
 §. Fig. Seguir la starna, Etwas verfolgen, immer dicht hinterhergehen.
 Starnare, *v. a.* die Rebhühner ausnehmen.
 Starnazzare(*ua*), *v. n.* mit den Füßen auf die Erde schlagen (wie die Rebhühner, Hühner, Sperlinge u. a.).
 §. Für Dibattere, schlagen, hin und her bewegen.
 §. Für Sparnazzare, *vedi*.
 Starnoncino, *m. dim.* di Starnone, ein junges Rebhuhn.
 Starnone, *m. dim.* di Starna, ein Starnotto, | junges feistes Rebhuhn.
 Starnutamento, *m.* das Niesen.
 Starnutare, *v. n.* [Starnutare], niesen.
 Starnutato, *part.* des Vorigen.
 Starnutatorio, *m.* ein Niesepulver (Schneeberger).
 Starnutazione, *f.* das Niesen.
 Starnutante, *part.* nieselnd, der, die niesel.
 Starnutiglia, *f. T. de' Farm.* ein Niesepulver, Augentabak; Schneeberger.
 Starnutare, *v. n.* niesen.
 Starnuto, *m.* [Starnuto], das Niesen Pop. Pruhsten.
 Staroccare, *v. n. T. di Giuoco*, Laro auszuspielen, fordern.
 Staroste, *m.* ein Starost (polnischer Edelmann der ersten Classe).
 Starostia, *f.* die Starostei (der Sitz eines Starosten).
 Stasare, *v. a.* entstöpseln, öffnen (was verstopft war).
 Stasato, *part.* des Vorigen.
 Stasera, *adv.* [Questa sera], diesen Abend, heut Abend.
 Stasi, *f. T. de' Med.* die Stöckung der Gäfte.
 Statare, *v. a. T. degli Agric.* brach liegen lassen (das neugepflügte Land, um es der Lust auszusetzen).
 Statario, *m. T. di Stor. rom.* ein Garnisonssoldat. It. eine ausgestellte Schildwache.
 Statario, *agg.* abwehrend, schirmend: Ne ad Achille d'uomini sbaraglio Daria la man nella stataria pugna.
 State, *f.* [Estate], der Sommer.
 Statère, *m.* ein Stater (athenaische Münze).
 *Statereccio, *agg.* äbl. Estivo, *vedi*.
 Statica, *f. T. de' Fis.* die Statik, Standlehre, Gleichgewichtlehre.
 Stático, *f.* das Seegras, der Seetang.
 Stático, *m.* [Ostaggio], der Geißel.
 *Stático, *agg.* [Immobile], stät, fest, unbeweglich.
 Statista, *m.* ein Statistiker, Staatskundiger.
 Statistica, *f.* die Statistik, Staatskunde.

Stato, *m.* [Condizione, Essere], der Stand, die Lage; it. der Zustand, die Beschaffenheit.
 §. Essere in buono stato, in gutem Stande sein, gut im Stande sein; gut beschaffen sein. It. sich in einer guten Lage, in guten Umständen befinden.
 §. Essere, Trovarsi in istato di partire, di poterlo fare, im Stande sein abzureisen, es zu thun, dazu fähig, geschickt sein.
 §. Stato di gloria, die ewige Seligkeit.
 §. Stato di grazia, der Stand der Gnade, die Frömmigkeit, Heiligkeit.
 §. Lo stato dell' anima dopo la morte, der Zustand der Seele nach dem Tode.
 §. Prov. Chi muta lato, muta stato, *vedi* Lato.
 §. Stato naturale, der natürliche Zustand, Stand der Natur.
 2) Stato, für Condizione, Grado, der Stand, Rang.
 §. Essere di grande stato, von hohem, vornehmerm Stande sein.
 §. Essere in grande stato, in großem Ansehn stehen; hoch angeschrieben sein.
 §. Essere del medesimo stato, von gleichem Range sein; ebenbürtig sein.
 3) Stato, für Mestiere, Condizione, der Stand, das Gewerbe, der Beruf.
 §. Abbracciare uno stato di vivere, ein Gewerbe ergreifen, sich zu einem Stande bestimmen.
 4) Stato, für Buona fortuna, der Wohlstand.
 §. Porre, Mettere, Recare, Ridurre uno in istato, Einen in Wohlstand versetzen, zu seinem Glück verhelfen.
 §. Montare in istato, Tornare in istato, an Wohlstand zunehmen; wieder aufkommen, sich wieder erholen.
 5) Stato, für Mantenimento, der Unterhalt: Tal figliuolo, che tutto lo stato suo avea nel difendere e mantenere gli atti paterni.
 6) Stato, für Lo stare, das Stehen, Feststehen, Feststehen, der Stillstand.
 7) Stato, für Regno, Imperio, der Staat; it. die Staatsverfassung.
 8) Stato, e Stati, *pl.* für Dominio, Reame, der Staat, die Staaten, Länder.
 §. Lo-stato ecclesiastico, der Kirchenstaat.
 §. Lo stato di Francia, Frankreich.
 9) Stati, *pl.* die Staaten, Stände.
 §. Gli stati Generali delle Provincie unite, die Generalsstaaten der vereinigten Niederlande.
 §. Convocare gli stati, die Stände, Landstände zusammenberufen.
 10) Stato maggiore, *T. mil.* der Generalstab.
 11) Stato, *T. di Mar.* Für Lista, das Verzeichniß, die Schiffsliste.
 12) Stato della febbre, *T. de' Med.* das höchste Stadium des Fiebers.
 Stato, *part.* di Stare, *vedi*.
 Statöder, *m. Voc. oland.* der Stattholder (ehemalige Statthalter Hollands).
 Statua, *f.* eine Bildsäule, Statue.
 Statuaccia, *f. pogg.* di Statua, eine häßliche, unförmliche, schlecht gearbeitete Bildsäule.
 Statuale, *agg.* bürgerlich, das Bürgerrecht genießend, it. rathsherrlich, an der Stadtregierung theilnehmend.
 X x x x x 2

Statualmente, *adv.* rathsherrlich.
Statuaria, *f.* [Sculptura], die Bildhauerei, Bildhauerkunst.
Statuario, *m.* [Sculptore], ein Bildhauer.
Statuente, *m. T. de' Leg.* ein Gesetzgeber; Festsetzer, Anordner.
Statuetta, *f. dim.* di Statua, eine Statuina, kleine Bildsäule.
Statuire, *v. a.* [Stabilire], festsetzen, bestimmen.
§. Für Deliberare, Risolvere, beschließen.
§. Statuire un esempio, ein Exempel statuiren; ein Beispiel geben.
§. Statuire una legge, ein Gesetz geben.
Statuista, *m. vedi* Statuario.
Statuito, *part.* di Statuire, *vedi*.
Statuone, *m. accresc.* eine große, lossale Bildsäule.
Statura, *f.* die Leibesgestalt, Größe, Statur (des Menschen).
It. die Größe (von Sachen): Nascono in arbore di mezzana statura.
§. Für Portamento, die Haltung, der Gang, die Stellung.
§. Für Condizione, Stato, *vedi*.
Statutale, *agg.* gesetzmäßig, nach den Statuten.
Statutario, *m.* der Gesetzgeber, Statutenmacher.
Statuto, *m.* eine Satzung; ein Gesetz, Statut.
Statutore, *m. übl.* Constitutore.
Staurotide, *f. T. de' Nat.* Etavroth, Granatit.
Stavernare, *v. n. Voce bassa* [Uscir dalla taverna], aus der Schenke gehen, kommen.
Staza(*ua*), *f. T. degli Art. e di Mar.* das Bismmaß, Achmaß, die Aiche; *it.* der Bismstab, Achstab.
§. Für Staglio, *vedi*.
Stazare(*ua*), *v. a. T. di Mar.* Stazare un bastimento, ein Schiff räumlich ausmessen; visiren.
Stazato(*ua*), *part.* des Vorigen.
Stazatore(*ua*), *m. T. di Mar.* der Bismrer, Ausmesser.
Stazatura(*ua*), *f. T. di Mar.* das Bismren, die Ausmessung (des räumlichen Inhalts eines Schiffes).
***Stazio**, *m. übl.* Stanza, *vedi*.
Stazionale, *agg. T. degli Eccles.* Chiesa stazionale, die Kirche, wo die Betfahrer ihre Stationen machen; *it.* worin bei einem Jubeljahre Ablass zu gewinnen ist.
Stazionario, *agg. T. degli Astron.* stillstehend, stationär.
§. Pianeta stazionario, ein Planet, der im Thierkreise still zu stehen scheint.
§. Soldati stazionari, *T. di Stor.* aufgestellte Schildwachen (der alten Römer).
§. Popolo stazionario in un paese, ein anständiges Volk.
Stazione, *f.* [Stanza, Fermata], die Stätte, der Aufenthalt; der Stillstand, Halt. *It.* eine Poststation.
It. T. di Mar. die Anfurth (wo die Schiffe sicher ankern können).
It. der angewiesene Ort im Meere zum Ankeren.
§. T. degli Eccles. die Betfahrt; *it.* die Station (Kirche, Kapelle, der Altar, das Heiligenbild, wo man angewiesen ist, Ablass zu bekommen; *it.* wo man bei einer Betfahrt Halt macht, um seine Andacht zu verrichten).
§. T. degli Astron. der Stillstand.

Stazioniere, *m. übl.* Bottegajo, *vedi*.
Stazzo(*ua*), *m.* [Fermata], der Stillstand, das Halten, der Halt.
§. Für Stanza, die Stätte, der [bleibende] Aufenthalt.
Stazzonalibri(*ua*), *m.* ein Bücher-schmierer, Winkelschreiber.
Stazzonare(*ua*), *v. a.* [Palpeggiare], befühlen, betasten.
§. Für Malmenare, zerknittern, zerdrücken.
§. Stazzonarsi, *v. n. p.* zerknittert, zerdrückt werden, Falten, Brüche bekommen.
Stazzonato(*ua*), *part.* des Vorigen.
***Stazzone**(*ua*), *f. übl.* Stazione, *vedi*.
Steaschisto, *m. T. de' Nat.* der Spectschiefer.
Steatite, *f. T. de' Nat.* der Spectstein. *It.* der Seifenstein.
Steatitico, *agg. T. de' Nat.* spectsteinartig; spectsteinhaltig, steatitisch.
Steatocèle, *m. T. de' Med.* der Fettbruch (Geschwulst des Hodensackes).
Steatoma, *m. T. de' Med.* die Spectgeschwulst.
Stécade, *f. T. de' Bot.* das Stöckas-kraut, die Winterblume.
Stécca, *f. Voce tedesca*, ein Steden, Stab; *it.* ein Maßstab. *It.* ein langes, glattes Stück Holz; ein Span.
§. Stecca da bigliardo, ein Billardstock, Queue.
§. T. de' Calzol. das Blättholz, Blätt-hest. *It.* der Keil, Mittelkeil (eines Stie-felblocks).
§. Dar la stecca alle scarpe, die Sohlen glätten, poliren.
§. T. de' Legat. e Libraj, das Holz-bein.
§. T. degli Oref. das Pechholz.
§. Stecche, *pl. T. de' Chir.* die Schie-nen (bei Knochenbrüchen).
§. Stecche, *pl.* die Fischbeinstäbe (in einem Schnürleibe). *It.* das Blankfheit (vorn im Schnürleibe).
§. Stecche del ventaglio, die Fächer-stäbe.
§. Stecca, für Vangile, *vedi*.
§. Stecca da imballare, ein Mattelschreit.
Steccadenti, *m.* [Dentelliere, Stuz-zicadenti], ein Zahnstocher.
Steccaja, *f. T. degli Idraul. e di Mar.* die Berpfählung. *It.* der Pserch, Schaf-pferch.
Steccare, *v. a.* umpfählen, verpfäh-len; mit einem Stacket umgeben, einzäu-nen. *It.* verperrern, verrammeln.
§. T. de' Chir. schienen: *Steccare* un osso rotto.
Steccata, *f.* eine Berpfählung; ein Stacket, das Pfahlwerk.
Steccatare, *v. a.* übl. *Steccare*, *vedi*.
Steccato, *part.* di Steccare, *vedi*.
Steccato, *m.* [Palizzata], ein Schanz-pfahl, eine Palissade; *it.* das Pfahlwerk, die Palissadierung, Berpfählung.
It. ein Breterverschlag; ein mit Stäcken umschlossener Raum.
§. Für Lizza, die Schranken, der Kampf-platz; Turnierplatz.
§. Entrare in steccato, in die Schran-ken treten. *It. Fig.* zum Kampf heraus-fordern, auf den Kampfplatz treten.
§. Steccato, *T. di Mar.* die Scheren.
Steecheggiare, *v. a.* mit einem Stab-schen schlagen, streichen. *It.* stochnern.

Stecchetto, *m. dim.* di Stecco, ein Splitter, dünnes, spitzes Stückchen Holz.
§. Stare a stecchetto, für Vivere mi-seramente, karglich, elend leben; sich elend behelfen.
§. Fare stare, o Tenere a stecchetto, Einen knapp halten (an Geld, im Eien); Einem den Brodthor hoch hängen.
Stecchire, *v. n. vedi* Ristecchire.
Stecchito, *part.* des Vorigen.
Stecco, *m.* [Spina], der Dorn, Stachel (der Pflanzen).
§. Fig. Essere secco nell' occhio ad uno, Einem ein Dorn im Auge sein: Considerando, che la fortezza era *stecco* nell' occhio al Pisano.
§. Für Dentelliere, Stuzzicadenti, ein Zahnstocher. *It.* ein Splitter, spitzes Holz-schen.
§. Stecchi, *T. degli Art.* Späne, Splitter (von Holz, Knochen, Eisenstein).
Stecconato, *m. vedi* Steccato.
Steccone, *m. accresc.* di Stecco, ein Zaunpfahl; eine Palissade, eine Stafete.
Steccherino, *m. T. de' Bot.* der Stachelschwamm.
Stéfano, *m. Voce bassa*, [Stomaco, Ventre], der Magen, Banst.
Steganografia, *f.* die Geheimschrei-bekunst, Steganographie.
Steganografico, *agg.* steganogra-phisch (zur Geheimschreibekunst gehörig).
Stegolo, *m. T. de' Magn.* der Wind-mühlenbaum.
Stelajare, *v. a.* aus dem Rahmen spannen.
Stella, *f.* ein Stern, ein Gestirn.
§. Stella matutina, fissa, errante, der Morgenstern, ein Fixstern, Irstern, Ro-met.
§. Stella fulgida, risplendente, scin-tillante, oscura, nubilosa, ardente, aurea, chiara, ein schimmernder, glänzender, funkelnder, verbunkelter [matter], ver-schleierte [umwölkte], feuriger, gold-ner, heller Stern.
§. Stella, der Abendstern.
§. L'ora della stella, gegen Abend, die Besperstunde, Besperzeit.
§. Stella polare, der Polarstern, An-gelstern.
§. Stella cadente, eine Sternschnuppe.
§. Sotto le stelle non si trova un uomo simile, seines Gleichen findet man nicht unter der Sonne, den Sternen, auf Erden.
§. Gridare fino alle stelle, zum Him-mel aufschreien, himmelschreiend sein; um Rache schreien.
§. Andare alle stelle, bis zu den Ster-nen, zum Himmel, himmelhoch gehen, fliegen, steigen, *it.* in die Höhe steigen, sehr hoch fliegen.
§. Far vedere le stelle a uno, Einem ins Gesicht schlagen, daß ihm das Feuer aus den Augen sprißt. *It.* Einem heftige Schmerzen verursachen.
2) Stella, für Costellazione, die Con-stellation, der Stand der Gestirne. *It.* das Zeichen, der Planet (in dem Einer geboren).
3) Per met. Für Destino, der Stern, das Geschick.
§. Dura stella, ein Unstern, hartes Ge-schick.
§. Benigna stella, ein Glückstern, gün-stiges Geschick.
4) Stelle, *pl. Fig.* für Occhio, die Augen, Augensterne: Ov' è 'l bel ciglio,

e l'una, e l'altra *stella*, Ch' al corso del mio viver lume denno? *Petr. Son. 258.*
5) Stella, Per simil. 3. B.
Stella dello sprone, das Spornrädchen.
Stella marina, T. de' Nat. der See- stern.
Stella, die Bläße, der Stern (an der Stirn des Pferdes).
St. T. degli Oriuol. der Stern (am Re- vetivwert).
Stella dell' argano, T. degli Otton. der Handgriff an der Winde.
Stelle dell' organo, die Sterne (oben an der Orgel).
Stella, T. de' Calz. der Sternstempel (womit die Böcher in der Sohle gestempelt und verschlossen werden).
Stella, T. de' Giard. der Stern, die Sternallee (Auslaufen mehrerer Wege von einem Mittelpunkt).
Stella, die Leuchtugel (bei Feuer- werken).
Stella, der Stern (im Spinnrade).
Stella, T. di Mur. das runde äußer- re Polswert (am Schiffe). It. das Kiel- wasser.
St. Erba stella, vedi Coronopo.
St. A stella, avv. sternförmig.
St. Fortezza, Forte a stella, eine Stern- schanze.
Stellante, part. Für Stellato, gestirnt.
It. Für Rilucente come stella, glänzend, strahlend: Gli occhi sereni, e le stellanti ciglia. Petr. Son. 167.
Stellare, Stellarsi, v. n. p. sich fixi- ren, gestirnt werden: Intanto il ciel si stella, e la notte cade sopra 'l mare Oceano.
Stellare, agg. zu den Sternen ge- hörig.
St. Corso stellare, der Sternenlauf.
St. Anice stellare, Sternanäs.
Stellaria, f. T. de' Nat. die Stern- toralle. It. der Sternstein; das Ra- sen- auge.
St. T. de' Bot. das Sternkraut; Cinou.
Stellata, f. ein Heilmittel (für die Pferde).
Stellato, agg. gestirnt, bestirnt, voll Sterne.
St. Cavallo stellato, ein Pferd mit einem Sterne, einer Bläße.
St. T. de' Nat. sternförmig.
St. T. de' Bot. quirlförmig, sternfö- rmig: Foglie stellate.
St. Anice stellato, Sternanäs.
Stellatore, m. übl. Astronomo, vedi.
Stelleggiare, v. a. [Ricamare, Coprir di stelle], mit Sternen sticken, besternen.
St. v. n. Für Scintillare come una stella, funkeln, glänzen wie ein Stern.
Stelleggiato, part. des Vorigen.
It. Cavallo stelleggiato, eine Bläße, ein Pferd mit einem Sterne (vorn an der Stirn).
Stelletta, f. dim. di Stella, ein klei- ner Stern, ein Sternlein, Sternchen.
It. vedi Asterisco.
Stellifero, agg. gestirnt, mit Stern- nen bedeckt, besät: Cielo stellifero.
Stellificare, v. a. unter die Sterne setzen, zu den Sternen, Sternbildern rech- nen.
Stellina, f. dim. di Stella, ein Stern- chen.
Stellionatario, m. T. de' Leg. der betrüglische Verkäufer.

Stellionato, m. T. de' Leg. der be- trüglische Handel, Verkauf; der Stellionat.
Stellione, m. [Tarantola], die Stern- eidechse.
Stellografo, m. übl. Astronomo, vedi.
Stellone, m. T. de' Gatt. ein eiser- ner Ring (die Kanone beim Bohren in der Mitte zu erhalten).
Stelluzza (ssa), f. dim. di Stella, ein kleiner Stern, ein Sternchen, Sternlein.
Stelo, m. [Gambo], der Stiel (der Blumen); Stengel (der Kräuter, der Blät- ter).
St. Für Perno, der Zapfen, die Achse (um die sich Etwas dreht): Stelo della ruota.
DANTE.
Stemma, m. [Scudo], ein Wappen.
Stemperamento, m. [Soluzione], die Auflösung, Schmelzung, Zerlassung.
St. Per simil. für Commovimento; der Zustand, der Aufrühr.
St. Fig. Für Intemperie, ungestümes, äbles Wetter.
St. Für Stemperanza, vedi.
Stemperanza, f. [Intemperanza], die Unmäßigkeit.
St. Für Intemperie, vedi.
Stemperare, v. a. [Liquescere], auf- lösen, schmelzen, zerlassen.
St. Temperare col fuoco, schmelzen.
St. Temperare l' acciaio, den Stahl erweichen (durch Glühen).
St. Fig. Für Disfare, zerrütten, zer- stören, auflösen.
St. La lussuria stempera l'uomo, die Wollust zerrütet, zerstört den Menschen.
St. Stemperarsi, v. n. p. sich auflösen, schmelzen, zergehen.
It. Fig. zerfallen; zerstört, zerrütet werden.
Stemperatamento, avv. [Intempera- tamente], unmäßig.
St. Für Smoderatamente, übermäßig, im Uebermaß.
Stemperatissimamente, avv. sup. di Stemperatamente, ganz unmäßig; it. un- geheuer, über alle Maßen.
Stemperatissimo, agg. sup. di Stem- perato, sehr unmäßig; höchst unenthalt- sam, ausschweifend.
Stemperato, part. di Stemperare, vedi.
It. Für Incontinente, unmäßig, un- enthaltfam.
St. Für Smoderato, übermäßig.
St. Für Scordato, schlaff, abgespannt.
St. Für Mal sano, ungesund, schädlich: Se l'aere è stemperato, convienzi essere infermi.
Stemperatura, f. T. de' Med. die Auflösung (der Säure, des Blutes).
**Stempiare, v. a. [Spogliar le tempie], die Schläfe, die Stirn entblößen.*
Stempiato, part. des Vorigen.
It. Für Spropositato, ungereimt, un- passend; abgeschmackt.
Stemprare, v. a. Zusammenziehung von Stemperare, vedi.
Stemprato, part. des Vorigen.
**Stendale, m. übl. Stendardo, vedi.*
Stendardiere, m. der Standarten- träger, Fahnenträger.
Stendardo, m. [Insegna, Bandiera principale], die Standarte; Fahne; das Gelbpanier. It. die Processionsfahne.
St. Alzare lo stendardo, Fig. die Fahne

(des Aufzuges, der Empörung) aufstecken; der Räubersführer werden.
Stendare, v. a. [Levar le tende], die Zelte, das Lager abbrechen.
Stendente, part. att. ausdehnend; streckend; ausbreitend u. s. w. vedi Sten- dere.
Stendere, v. a. [Distendere; Dila- tare], ausdehnen, strecken; it. ausstrecken,recken: Stendere la mano, il piede ec.
Stendere le penne, die Flügel aus- breiten.
Stendere i panni, la biancheria, die Wäsche aufhängen (zum Trocknen).
Stendere la pasta, den Teig ausrol- len, aufmangeln.
St. Fig. Stendere q. c. in carta, Et- was zu Papier bringen, aufsetzen.
Stendere l'ingegno, den Geist an- spannen, sich befehligen.
Stendersi, v. n. p. sich ausdehnen, sich dehnen, sichrecken; it. sich ausbreiten.
It. sich erstrecken: Il mio potere a tanto non si stende.
Stendersi nel pensiero, sich in Ge- danken vertiefen.
St. Fig. für Divulgarsi, sich verbreiten, bekannt werden: La voce, la fama, il rumore si stende, che...
Stendere, das Gegentheil von Ten- dere, einziehen, zusammennehmen: Sten- dere le reti.
Stendere l'arco, den Bogen abspan- nen.
It. vedi Distendere.
Stenderello, m. das Mangelholz,
Stenderetto, m. die Mangel (zum Aus- rollen des Teiges).
Stendimento, m. das Dehnen, Aus- dehnen; Ausstrecken; Ausbreiten.
Stenditojo, m. der Trocknplatz (zum Trocknen der Wäsche).
It. T. degli Stampat. der Trockens- boden (zum Trocknen der frisch gedruckten Bogen).
Stenditore, m. -trice, f. der, die ausdehnt, u. s. w. vedi Stendere.
Stenebrare, v. a. Voces post. [Tor- via le tenebre, Alluminare], die Finsterni- ß vertreiben, erhellen, erleuchten.
Stènia, f. T. de' Med. die Ethnie, Hyperthènie (zu große Thätigkeit der Funkti- onen aller Organe).
Stenofaringeo, agg. T. degli Anat. Muscolo stenofaringeo, der hin- tere Schlundmuskel.
Stenografia, f. die Geschwindtschrei- bekunst.
Stenografo, m. ein Geschwindtschreiber.
Stensione, f. die Ausdehnung, Span- nung.
It. vedi Estensione.
Stensivo, agg. dehnbar; sich ausbrei- tend, sich verbreitend.
Stentamento, m. vedi Stento.
Stentare, v. n. [Avere scarsità delle cose necessarie], daben, dürftig leben, in Roth sein.
St. Für Patire, leiden, ausstehen: E stenti poi per altro come un cane.
Stentare in prigione, im Gefängniß.
Stentare a fare q. c., Mühe haben, Etwas zu thun, es schwer thun.
St. Egli stenterà a entrare in città, er wird zu thun haben, er wird Roth haben, in die Stadt zu kommen; er wird schwer- lich hineinkommen.

S. Stento a crederlo, ich kann es kaum glauben.
S. Für Indugiare, zögern, anstehen, zaudern: *Stentava* a darmi questi pochi soldi.
S. Mentre che si stenta, e stenta, le buone occasioni se ne vanno, während man zaudert, geht die Gelegenheit vorüber.
S. Fare stentare uno, Einen Roth leiden, darben lassen. It. ihn schwächen, lange warten lassen.
S. Fare stentare uno a q. c., Einen lange auf Etwas warten lassen.
S. Stentare a vivere, kümmerlich leben.
S. Stentare, v. a. Für Dare, Arrecare stento, Mandare in lungo, es schwer, sauer machen, erschweren; aufhalten, verzögern.
S. Stentarsi, v. n. p. Für Darsi fatica, sich abmühen, sich quälen.
S. Prov. Sempres stenta, chi mai non si contenta, der Ungenügsame darbt immer.
S. Stentare, v. a. Für Stendere pel lungo, hinstrecken (selten).
Stentarello, m. [Arlecchino], Hans: **Stentarello**, i. wurt: Lo *stentarello* è una nuova maschera ridicola e buffona, che sostituisce talora all' Arlecchino.
Stentatamente, avv. [A stento, con istento], mit Mühe, nothdürftig, kaum. It. kümmerlich, dürftig.
S. Für A poco a poco, nach und nach, mit Zaudern, zögernd.
Stentatissimamente, agg. sup. di Stentatamente, sehr kümmerlich, mit großer Mühe; mit genauer Roth.
Stentatissimo, agg. sup. di Stentato, sehr mühselig, höchst beschwerlich.
Stentato, part. di Stentare, vedi. It. mühselig, beschwerlich; it. kümmerlich, dürftig.
S. Vita stentata, ein mühseliges Leben.
S. Pagamento stentato, eine abgebrungene, mit Mühe erlangte Zahlung.
S. Stile stentato, eine schwerfällige, gezwungene, gesuchte Schreibart.
S. Für Scritto, vedi.
Stentatura, f. T. degl' Incis., die Plumpheit, Roheit (eines Kieferstücks u. dgl.).
Stento, m. [Patimento; Calamità], das Darben, das Ungemach; Kummer und Elend.
S. Für Bisogna, die Roth, Drangsal.
S. Vivere in grande stento, kümmerlich, elend leben, in großer Dürftigkeit leben.
S. Morir di stento, verschmachten, vor Roth und Elend umkommen.
S. Fare stento, Ungemach erbulden, darben, Roth leiden: Che fai nel diserto? tuo padre è infermo, tua madre fa stento.
S. A vederla ballare, è grande stento, es ist ein Jammer, sie tanzen zu sehen; sie tanzt erbärmlich.
S. Vi sarà grande stento a poter far questo, es wird sich schwerlich thun lassen; es wird viel Mühe kosten, es durchzusetzen.
S. A stento, avv. mit Mühe, mit Roth.
S. Für A poco a poco, nach und nach, zögernd, langsam.
S. A malo stento, kaum; mit genauer Roth.
Stentore, m. der Ausrufer (beim Zie-

hen der Lottonummern): E lo stentore già gli estratti noma Numeri, che innocente orfano a caso Trasse dall' agitato argenteo vaso. CASTI Nov. 15. st. 65.
Stentorofónico, m. [Parlante], das Sprachrohr.
Stentorofónico, agg. Tromba stentorofonica, die schmetternde Trompete.
Stenuare, v. a. [Far dimagrire], abmagern, mager machen; entkräften, ausmergeln.
S. Stenuare un cavallo, ein Pferd abarbeiten, abtreiben.
S. Fig. Für Diminuire, vermindern, verringern, verkleinern.
S. Stenuarsi, v. n. p. Für Dimagrire, abmagern, mager werden. It. dünner werden.
Stenuativo, agg. abmagernd; entkräftend.
Stenuato, part. di Stenuare, vedi. It. mager.
Stenuazione, f. die Abmagerung; Entkräftung; Ausmergelung. It. die Magerkeit.
Stérco, m. [Feccia, Merda], der Roth, Unrath, Unflath; Mist.
S. T. de' Cacc. die Föschung.
Stercoraceo, agg. [Merdososo], kothig, unfläthig.
Stercorare, v. a. [Concinare, Letamare], düngen, misten.
Stercorato, part. des Vorigen.
Stercorario, m. T. de' Nat. der Strandjäger (ein Vogel).
Stercorario, agg. Scdia stercoraria, der Nachstuhl; Abtritt.
Stercorazione, f. die Düngung.
Stereobate, m. T. degli Arch. [Zoccolo continuo], der laufende Sockel.
Stereofeidotipia, f. der Stereophototypendruck.
Stereofeidotipo, agg. stereophototypisch.
Stereografia, f. T. de' Pitt. die Stereographie (Kunst, die Körper auf einer Fläche darzustellen).
Stereometra, m. T. de' Mat. ein Lehrer, Professor der Stereometrie.
Stereometria, f. T. de' Mat. die Stereometrie (Ausmessung der dichten Körper).
Stereometricamente, avv. stereometrisch; durch Ausmessung des Inhalts.
Stereométrico, agg. stereometrisch.
Stereotipia, f. der Stereotypendruck.
Stereotipi, m. pl. [Caratteri stereotipi], Stereotypen, stehende Lettern.
Stereotipo, agg. stereotypisch, mit stehenden Lettern gedruckt: *Stereotipa* si dice quella edizione fatta con caratteri insieme rassodati.
Stereotomia, f. T. de' Mat. die Stereotomie, Durchschnittelehre (der dichten Körper).
Stérile, agg. [Infecondo], unfruchtbar.
It. Fig. Für Privo, leer, unfruchtbar.
S. Anno sterile, ein unfruchtbares, schlechtes Jahr.
S. Una materia sterile, ein trockner, unfruchtbarer Stoff (zu einer Abhandlung, einem Aufsatze).
Sterilezza, f. vedi Sterilità.
Sterilire, v. a. [Render sterile], unfruchtbar machen.
It. v. n. unfruchtbar werden.

Sterilissimo, agg. sup. di Sterile, ganz, völlig unfruchtbar.
Sterilità, f. Sterilitate, e Sterilitate, f. poet. die Unfruchtbarkeit.
Sterilito, part. di Sterilire, vedi.
Sterilmente, avv. unfruchtbar.
It. Fig. Für Senza frutto, fruchtlos, vergeblich, vergebens: A Roma, dove sterilmente seguitai la corte.
Sterlino, m. ein Sterling (eingebildete englische Rechnungsmünze).
***Sterlòmaco**, m. übl. Astrologo, vedi.
***Sterlomia**, f. übl. Astrologia, vedi.
Sterminamento, m. [Distruzione], die Vernichtung, völlige Zerstörung; Vertilgung.
Sterminare, v. a. [Distruiggere, Mettere in conqasso], vernichten, vertilgen, von Grund aus zerstören.
S. Für Scacciare, vertreiben.
S. Für Privare, berauben (selten).
Sterminatamente, avv. [Smisuratamente], über die Maßen, übermäßig; ungewöhnlich.
Sterminatèzza (ua), f. [Incommensurabilità], die Unermesslichkeit; ungeheure Größe.
Sterminatissimo, agg. sup. di Sterminato, übermäßig, ungeheuer groß.
Sterminato, part. di Sterminare, vedi.
It. agg. grenzenlos, unermesslich.
S. Für Smisurato, Grandissimo, übermäßig, ungeheuer.
Sterminatore, m. -trice, f. ein, eine Vernichter — in, Vertilger — in; Zerstörer — in.
Sterminazione, f. [Distruzione, Ro-Sterminio, m. [vina], die Vernichtung, Zerstörung, Zerstörung; Vertilgung.
Sterna, f. T. de' Nat. die Seefschwalbe (Vogel).
***Sternato**, agg. [Disteso in terra], hingestreckt, zu Boden gestreckt, geworfen.
Sternere, v. a. [Distendere per terra; Atterrare], zu Boden strecken, hinstrecken; zu Boden werfen.
Sterno, m. T. degli Anat. das Brustbein.
Sternoidide, m. T. d' Anat. der Brustknochenmuskeln.
Sternutare, v. n. niesen.
Sternuto, m. [Starnuto], das Niesen.
Sterpagnola, f. T. de' Nat. der Fliegen Schnäpper. It. die Graßmücke (Vogel).
Sterpagnolo, agg. [Sterpigno], sprossig, wie Schößlinge.
Sterpame, m. vedi Stirpame.
Sterpamento, m. [Estirpamento], das Ausrotten, Entwurzeln.
Sterpare, v. a. [Estirpare, Diradicare], ausrotten, mit der Wurzel ausreissen; entwurzeln.
It. Fig. Sterpare un vizio, Sterpare le nascenti voglie, ein Laster ausrotten; die Begierden im Keime ersticken: E se di tal dolcezza entro trasfusa Parte penetra, onde 'l desio germoglia, Tosto ragione nell' armi sue rinchiusa Sterpa, e riseca le nascenti voglie. TASSO GER. 15. 66.
Sterpato, part. des Vorigen.
Sterpe, f. vedi Sterpo.
Sterpeto, m. ein niedriges Gebüsch (vom jungem Aufwuchs), ein Gestrüpp.
Sterpigno, agg. schosig, sprossig, wie Schößlinge. It. struppig, voll Gestrüpp.

Sterpigno, *m. vedi Sterpo*.
Sterpo, *m. Sterpi*, *pl.* das Gestrüppe (unfruchtbare Schößlinge, von dünnen wind-schächtigen Bäumen).
Sterpone, *m. accresc.* di Sterpo, dickes, starkes Gestrüppe.
S. Per simil. Für Bastardo, ein unehliches Kind, ein Puckling, Bastard.
Sterposso, *agg.* struppig; *it.* struppig, voll Gestrüpp, sträuchig.
Sterquilino, *m.* [Letamajo], ein Misthaufen, Düngerhaufen; eine Mistgrube.
Sterramento, *m.* das Umgraben, Ausgraben. *It.* das Erniedrigen (des Erdreichs).
Sterrare, *v. a.* [Levare il terreno], umgraben, ausgraben.
S. Für Sbarsare il terreno, das Erdreich erniedrigen.
Sterrato, *part.* des Vorigen.
Sterrato, *m.* eine Grube, ein Graben. *It.* ein Sandweg, Feldweg (Estrade, die nicht gepflastert ist).
Sterro, *m. vedi Sterramento*.
Sertore, *m.* [Russo], das Rößchen, das Geröschel.
Sterzare, *v. a.* [Dividere in terzo], in drei Theile abtheilen.
S. T. de' Man. di Tab. mischen (mehrere Sorten Tabak untereinander).
Sterzato, *part.* des Vorigen.
It. Für Tripartito, dreitheilig.
Sterzatura, *f. T. degli Agric. vedi* Dibruscatura.
Sterzetto, *m. dim.* di Sterzo, ein kleines Cabriolet, ein Carrikel.
Sterzo, *m.* ein Cabriolet, ein Phaeton (leichte Art zweirädriger Wagen).
Stesa, *f.* das Ausbreiten, Ausdehnen.
S. Stesa de' panni, das Aufhängen der Wäsche.
Stesamento, *adv.* [Distesamento, Diffusamente], weitläufig, ausführlich, lang und breit.
Steso, *part.* di Stendere, *vedi*.
It. Für Diffuso, Lungo, weitläufig, ausführlich, weitgeschweifig.
S. Für Gonfiato, Superbo, aufgebläsen, eingenommen: Era si steso per audacia di quella sua scienza in cose proibite.
Steso, *adv. vedi Stesamento*.
Stessamento, *adv.* [Medesimamente], eben so.
Stessere, *v. a.* [Disfare il tessuto], entweben, das Gewebe zerstören, auf-trennen.
Stessi, *plur.* di Stesso, *vedi*.
Stessissimo, *sup.* di Stesso, ganz, völlig der, dasselbe.
Stesso, *pron.* selbst, selber. *It.* derselbe.
S. Io stesso, Tu, Egli stesso, ella stessa, ich, du, er, sie selbst.
S. Seco stesso, mit, bei sich selbst.
S. Tornare, Ritornare in se stesso, wieder zu sich selbst kommen.
S. Quel di stesso, am selbigen Tage, denselben Tag.
S. Se fosse stesso lo mio fratello, o mio fratello stesso, und wenn es mein eigener Bruder, selbst mein Bruder wäre.
S. Gli stessi maestri non saprebbero parlar meglio, die Meister selbst, selbst die Meister könnten nicht besser reden.

S. Lo stesso dicono gli altri, dasselbe sagen die Anderen.
S. Prov. Non v'è miglior messo, qual uno è a se stesso. Selbst ist der beste Mann.
Stia, *f.* ein Fühner, Gänsekoben; eine Stiege. *It.* ein Käfig (für wilde Thiere, Menschen).
Stiaccia, *f.* [Schiaccia], eine Kalle (zum Vogelsang u. a.).
Stiacciare, *v. a.* [Schiacciare], zerquetschen, breit zerquetschen.
It. v. n. Für Incollerirsi, sich entrüsten, in Zorn gerathen; toben.
Stiacciata, *f.* [Schiacciata, Focaccia], ein Kuchen.
S. Fare una stiacciata, *Fig.* Für Stiacciare, sich erbosen, sich entrüsten.
Stiacciatina, *f. dim.* di Stiacciata, ein kleiner Kuchen.
Stiacciato, *part.* di Stiacciare, *vedi*.
Stiacciatona, *f. accresc.* di Stiacciata, ein großer Kuchen.
Stiaccine, *m. T. de' Perr.* das Brenneisen (Eisen zu brennen).
Stiaffo, *m.* *vedi* Schiaffo.
Stiamazzare, *v. a. vedi* Schiamazzare.
Stiamazzo, *m. vedi* Schiamazzo.
Stiancia, *f. T. de' Bot. vedi* Sparganio.
Stiancio, *m. vedi* Schiancio.
Stiantare, *v. a. vedi* Schiantare.
Stiantato, *part.* des Vorigen.
Stiantatura, *f. vedi* Schiantatura.
Stiantereccio, *agg.* Legno stiantereccio, brüchiges, rissiges, splitttriges Holz.
Stianto, *m. vedi* Schianto.
Stianza, *f. vedi* Schianza.
Stiappa, *f. vedi* Schiappa.
S. Für Scheggia, *vedi*.
Stiare, *v. a.* im Käfig, im Koben sperren, *vedi* Stia.
Stiato, *part.* des Vorigen.
Stiatta, *f. vedi* Schiatta.
Stiavina, *f. vedi* Schiavina.
Stiavitù, *f. übl.* Schiavitù.
Stiavitudine, *f. übl.* *vedi*.
Stiavo, *m. übl.* Schiavo, *vedi*.
Stibiato, *agg. T. de' Med. e Farm.* spießglanzhaltig.
S. Vino stibiato, Epießglanzwein, Brechwein.
Stibio, *m. T. de' Med. e Farm.* [Antimonio], der Epießglanz.
Sticciuolo, *f. pl. T. de' Setaj*, die Spuleisen.
Stidionata, *f.* ein Bratspieß voll, ein Epieß voll.
Stidione, *m.* [Schidone], ein Epieß; Bratspieß.
Stidioniero, *agg.* spießtragend.
Stidioniero, *m.* ein Epießträger.
Stiena, *f. übl.* Schiena, *vedi*.
Stiettamente, *adv.* übl. Schiettementamente, *vedi*.
Stiettezza, *f. vedi* Schiettezza.
Stiettiassimamente, *adv. vedi* Schiettiassimamente.
Stiettiassimo, *sup.* di Stietto, *vedi* Schiettiassimo.
Stietto, *agg. vedi* Schietto.
Stificanza, *f. übl.* Significanza, *vedi*.
Stificare, *v. a. übl.* Significare, *vedi*.
Stigamento, *m. vedi* Instigamento.
Stigare, *v. n. vedi* Instigare.
Stigato, *part.* des Vorigen.

***Stigazione**, *f. vedi* Instigazione.
Stige, *m. T. di Mitol.* der Styx, Höllensfluß.
Stigio, *agg. Voce poet.* [Infernale], stygisch, höllisch.
S. Acqua stigia, für Acqua forte, Scheidewasser.
Stigliare, *v. a.* Stigliare il lino, den Flachsbrech (mit den Händen).
Stigma, *m.* [Stimate], die Narbe, das Wundmaul.
Stigmite, *f. T. de' Nat.* der Stigmit (eine Steinart).
Stignere, *v. a. vedi* Stingere.
Stilare, *v. n.* [Praticare, Costumare], so hergebracht, üblich sein, Stylis sein.
Stilbite, *f. T. de' Nat.* der Stilbit (bläuliche, perlmuttersfarbige Zeolith).
Stile, *m.* der Griffel, Schreibstift (der Alten).
S. Für Lapis, der Bleistift, die Bleisfeder, *it.* der Silberstift.
S. Stile, überhaupt ein Stift (von Metallholz).
S. Für Manico, der Griff (an einem Werkzeug).
S. Stile d'un quadrante, der Zeiger einer Sonnenuhr.
S. T. de' Cart. der Holländer.
S. T. degli Arch. *vedi* Abetella.
S. Stile, *Permet.* der Styl, die Schreibart: Si deve badare nello stile di non cadere in un magnifico che inchina nel tumido; nè l'ornato nel lezioso, nè il semplice nel plebeo.
S. Stile leggiadro, galante, succinto, conciso, laconico, ein leichter, zierlicher, bündiger, gedrängter, laconischer Styl.
S. Stile asmatico, sforzato, eine ängstliche, gefuchte, gezwungene Schreibart.
S. Stile alto, rilevato, sublime, eine edle, erhabene, herrliche Schreibart.
S. Stile basso, volgare, eine niedrige, gemeine Schreibart.
S. Stile asciutto, ein trockner, hölzerner Styl; eine leichte Schreibart.
S. Stile di Notaro, di palazzo, der juristische, der Gerichtsstyl, der Kanzleystyl.
S. Für Costume, Uso, das Herkommen, die Gewohnheit, der Gebrauch: Quest'è il suo stile.
Stilettare, *v. a.* erdolchen; mit dem Dolche verwunden, einen Dolchstoß geben.
Stilettata, *f.* ein Dolchstoß, Dolchstich.
Stilettato, *part.* di Stilettare, *vedi*.
S. Spada stiletata, ein spitzer, dolch-artiger Degen.
Stiletto, *m.* [Stilo, Pugnale], ein Dolch, Stilett. *It.* ein kleiner Grabstichel.
Stiletto, *m. dim.* di Stile, ein kleiner Griffel, kleiner Stift; kurzer Bleistift.
Stiliforme, *agg. T. de' Nat.* griffelförmig, stiftähnlich.
Stilla, *f.* [Gocciola], ein Tropfen.
S. Stilla di pianto, eine Zähre, Thräne.
S. avv. A stilla a stilla, tropfenweise.
S. Fino all'ultima stilla del sangue, bis auf den letzten Blutstropfen.
Stillamento, *m.* das Tröpfeln. *It.* das Tröpfeln, Abtröpfeln.
Stillante, *part. att.* tröpfelnd. *It.* des stillend. *It.* tröpfelnd, abtröpfelnd.
Stillare, *v. a.* [Versare a goccia, a goccia], tröpfeln, tropfenweise vergießen.
S. Für Distillare, destilliren, abziehen (Brantweine, wohlriechende Wasser u. s. w.).

S. Für Infonders, eintropfen, einfließen.

S. Fig. Stillare parole ad uno, Einem Worte eingeben: Dio mi *stilo* queste parole.

S. Stillarsi il cervello, *vedi* Cervello.

S. Stillare, *v. n.* Für Scaturire, tröpfeln, abtropfen, abfließen.

S. Fig. Für Spruzzolare, fein regnen, nachfallen: Il terzo di cominciò a *stillare* minuto, e poco, ed il quarto a piovere abbondantemente.

S. Stillar del caldo, vor Hitze zerfließen, zerfließen, umkommen.

S. Stillarsi, *v. n. p.* Für Chiarificarsi, sich klären, sich abklären: Quanto più sta il vino, tanto più *si stilla*.

S. Stillare a rena, o a banco secco, *vedi* Renna.

Stillato, *part.* des Vorigen.

Stillato, *m.* das Destillat.

It. die Kraftbrühe, Kraftsuppe (für Kranke): *Stillato* di cappone.

S. Fig. Esser ridotto allo stillato, sehr krank sein, *it.* in der äußersten Noth sein.

Stillatore, *m.* ein Destillateur.

Stillazione, *f.* die Destillation, das Destilliren.

S. Für Infusione, Inspirazione, die Einflüßung, höhere Eingebung.

Stilicidio, *m.* das Durchregnen (Einbringen des Regens durch's Dach).

S. T. de' Med. Für Embrocazione, das Tropfbad.

*Stillione, *m.* äbl. Stellione, *vedi*.

Stillo, *m.* *Fig.* die tiefe, gründliche Erforschung, etwas Durchdrachten.

Stilo, *m.* *vedi* Stile.

It. Für Stileto, ein Dolch, Stilett.

S. Stilo della stadera, der Maßstab an der Schnellwaage.

Stiloceratoide, *m.* *T. degli Anat.*

Stilo joidéo, *m.* der Griffelmuskel des Zungenbeins.

Stilofaringeo, *m.* *T. d' Anat.* der Griffelschlundmuskel.

Stiloglossio, *m.* *T. d' Anat.* der Griffelzungenmuskel.

Stiloide, *agg.* *T. degli Anat.* Proccesso stiloide, der griffelförmige Fortsatz (des Schläfens).

Stima, *f.* [Pregio, Conto], die Achtung, Schätzung, Werthschätzung.

S. Tenere, Avere in istima q. c., Fare grande stima di q. c., Etwas hochachten, sehr werthschätzen, in Ehren halten.

It. Fare stima di uno, Jemand hochachten.

S. Für Prezzo, der Preis, Werth.

S. Cose di stima, kostbare Sachen, Kostbarkeiten.

S. Montare in istima, im Preise, im Werthe steigen. *It.* in der Achtung, im Ansehn, Rufe steigen.

S. Für Lode, *vedi*.

Stimabile, *agg.* achtbar, achtungswerth, schätzenswerth, schätzbar. *It.* kostbar.

Stimabilissimo, *agg.* *sup.* di Stimabile, höchst achtbar, sehr schätzbar.

*Stimazione, *f.* äbl. Stima, *vedi*.

Stimamento, *m.* äbl. Stima, *vedi*.

Stimante, *part. att.* achtend, schätzend, werthschätzend.

Stimare, *v. a.* schätzen, taxiren, den Preis bestimmen: *Stimare* una mercanzia ec.

S. Stimare una casa, un podere, ein Haus, ein Gut abschätzen, taxiren, anschlagen.

S. Stimare uno, checchessia, für Farn conto, Avero in pregio, schätzen, achten, werthschätzen.

S. Non istimare un fico, *modo basso*, nicht eine taube Ruß, nicht einen Pfifferling werth achten.

S. Tanto vale una cosa, quanto ella si stima, der Werth, Preis einer Sache richtet sich nach der Schätzung.

S. La virtù non si stima quanto vale, die Tugend wird nicht nach ihrem Werthe geschätzt.

S. Stimare, für Pensare, Avere opinione, errachten, meinen, dafürhalten; glauben.

S. Molti stimano, che, Viele sind der Meinung, glauben, dashe....

S. Io stimo di sì, di no, ich denke ja, nein.

S. Io stimerei bene, che, ich würde es für gut halten, ich hielte es für rathsam, wenn,....

S. Stimare uno suo nemico, Einen für seinen Feind halten.

S. Mi stimate voi sì folle? haltet ihr mich für so albern, so thöricht?

Stimate, *m.* *vedi* Stimite.

Stimatissimo, *sup.* di Stimato, hochgeachtet, hochgeschätzt. *It.* werthgeschätzt, hochgeehrt (Verehrte in Briefen): *Stimatissimo* Signore.

Stimativa, *f.* [Giudicio], die Urtheilskraft, die Beurtheilungskraft. *It.* die Schätzungsgabe, das Abschätzungsvermögen.

Stimatizzato (*da*), *agg.* benarbt, narbenvoll, voll Wundmale.

Stimato, *part.* di Stimare, *vedi*.

Stimatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Beurtheiler - in; ein, eine Schätzer - in, Kenner - in, der, die achtet.

Stimazione, *f.* *vedi* Stima.

Stimite, *f. pl.* die Wundenmale, Narbemale, Kreuzemale (Ehrstift).

S. Far le stimite, *modo basso*, Für Alzar le mani per la meraviglia, die Hände vor Verwunderung in die Höhe heben, vor Erstaunen die Hände über den Kopf zusammen schlagen.

Stimma, *f.* *T. de' Bot.* die Narbe.

*Stimo, *m.* äbl. Stima, *vedi*.

S. Für Censo, *vedi*.

Stimolante, *part. att.* anreizend, reizend, flächelnd.

Stimolare, *v. a.* [Pugnere collo stimolo], flächeln; anflächeln.

S. Für Pugnere, stechen: Erano ignudi, e *stimolati* molto da mosconi, e da vespe, ch'erano ivi. DANTE INF. 3.

S. Fig. Für Incitare, reizen, anreizen; antreiben.

S. T. de' Med. Reizmittel anwenden.

Stimolativo, *agg.* *T. de' Med.* reizend.

S. Rimedio stimolativo, ein Reizmittel, eine Stimulanz.

Stimolato, *part.* di Stimolare, *vedi*.

Stimolatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anreizer - in, Antreiber - in.

Stimolatorio, *agg.* *vedi* Stimolante.

Stimolazione, *f.* das Stacheln, Anflächeln.

S. Für Incitazione, die Anreizung, Antreibung.

Stimolo, *m.* [Pungolo], der Stachel (Zugvieh, Pferde anzutreiben).

S. Fig. Für Incitamento, der Reiz, Trieb.

S. Für Noja, Seccaggine, Ricadia, die Verdrüsslichkeit, die Ueberlast.

S. Für Incentivo, die Anfechtung, der Stachel: Lo *stimolo* della carne.

S. Für Angoscia, *vedi*.

S. T. de' Med. der Reiz.

Stimoloso, *agg.* flächelig.

S. Für Travaglioso, bornenvoll, mühselig, schmerzlich.

*Stinca, *f.* äbl. Cima, *vedi*.

Stincajuolo, *m.* ein Staatsgefängener (in den Kerker zu Florenz).

Stincata, *f.* ein Schlag, Stoß an das Schienbein.

S. Fig. Für Gambata, ein Possen, Streich.

S. Fare una stincata ad uno, Einem ein Bein stellen.

Stincatura, *f.* ein Stoß an das Schienbein.

S. Farsi una stincatura, sich am Schienbein verletzen.

Stinche, *f. pl.* Le stinche, das Stadtsgefängniß (zu Florenz).

Stinco, *m.* [Canna, Fucile maggiore], das Schienbein.

S. Für Gamba, das Bein, der Unterschenkel.

S. Stinco del cavallo, der obere Vorderchenkel des Pferdes.

Stinenzia, *f.* äbl. Astinenza, *vedi*.

Stinfalidi, *m. pl.* *T. mitol.* die stymphalischen Vögel.

Stingere, *v. a.* [Scolorire], entfärben, die Farbe ausziehen.

S. Fig. Für Scancellare, auslöschen; abwischen.

S. Für Estinguere, *vedi*.

S. Stingersi, *v. n. p.* sich entfärben, die Farbe verlieren, verschleßen, verbleichen.

Stinguere, *v. a.* *vedi* Estinguere.

*Stiniere, *m.* *vedi* Schiniere.

Stinto, *part.* di Stingere, e Stignere, *vedi*.

*Stinto, *agg.* äbl. Distinto, *vedi*.

*Stinto, *m.* äbl. Instinto, *vedi*.

Stio, *agg.* Lino stio, Märzlein, Märzfläch.

*Stioppo, *m.* *vedi* Schioppo.

*Stiòro, *m.* ein Viertel (vierte Theil eines Scheffels).

Stipa, *f.* Reissig, Reisholz.

S. Fastello di stipa, ein Reissbündel, Reisswelle.

S. Per simil. ein Haufen, ein Bündel: E vidivi entro terribile *stipa* di serpenti, e di sì diversa mena, Che la memoria il sangue ancor mi scipa. DANTE INF. 24.

S. Stipa, für Siepe, die Hecke, der Zaun: Venimmo sopra più crudele *stipa*. DANTE INF. 11.

S. Stipa della storia, der Schatz der Geschichte.

S. Stipa, *T. de' Bot.* das Spargelgras.

Stipare, *v. a.* mit Reisholz umgeben, Reissbündel herumlegen (um Etwas zu verbrennen): Puntellato con secchi pun- telli, e *stipato* lo, e messo vi fuoco.

S. Fig. Für Ammucchiare, anhäufen, sammeln.

S. Für Condensare, verdichten.

§. Für Chindere, einschließen, verschließen, verstopfen.

§. Stipar bene le robe nel barile, die Waaren fest in einem Fädel zusammenpacken.

§. Für Rimondare i boschi, tagliandone via la stipa, die Wälder, die Büsche lichten, ausbauen (das Reisig, Gestrüppe fortschaffen).

Stipato, *part.* des Vorigen.

Stipendiare, *v. a.* [Salariare], besolden, Gehalt geben.

Stipendiario, *m.* ein Besoldeter, der Gehalt zieht, in Gehalt, in Sold steht. It. ein Soldat, Soldner.

Stipendiato, *part.* di Stipendiare, *vedi.*

Stipendio, *m.* [Salario, Paga, Soldo], das Gehalt, die Besoldung, der Sold. It. das Stipendium (eines Studirenden).

Stipettajo, *m.* ein Schreiner, Ebenist (der eingelegte Holzarbeiten u. dgl. macht).

Stipetto, *m. dim.* di Stipo, ein kleiner Schrank (mit Schubfächern).

*Stipidezza, *f.* äbl. Stupidizza, *vedi.*

*Stipidire, *v. a.* äbl. Stupidire, *vedi.*

*Stipidito, *part.* des Vorigen.

Stipite, *m.* [Fusto, Stelo], der Stiel, Stengel (der Pflanzen). It. der Stamm (der Bäume).

§. Für Palo, *vedi.* It. die Thürpfoste.

§. Fig. Für Stirpe, Ceppo, der Stamm (eines Geschlechts, einer Familie).

Stipito, *m.* die Thürpfoste.

Stipo, *m.* ein Schrein, Schrank (mit Schubfächern zur Aufbewahrung von Kostbarkeiten, Kleinodien).

*Stipore, *m.* äbl. Stupore, *vedi.*

Stiptico, *agg.* *Voce lat.* stiptisch, zusammenziehend, herbe.

Stipula, *f.* *Voce lat.* äbl. Stoppia, *vedi.*

It. *T. de' Bot.* das Nebenblatt.

Stipulante, *part. att.* angelobend; sich ausbedingend, stipulirend.

Stipulante, *m. T. de' Leg.* der Stipulant (der Etwas anlobt; der sich Etwas ausbedingt, ausmacht).

Stipulare, *v. a.* [Accordare, Far contratto], stipuliren, angeloben; it. sich Etwas (im Verträge) ausbedingen, ausmachen. It. einen Vertrag verabreden, schließen.

Stipulato, *part.* des Vorigen.

Stipulazione, *f. T. de' Leg.* das Angebot, die festgesetzte Bedingung, Uebereinkunft.

Stiracchiabile, *agg.* ausdehnbar, dehnbar, redbar.

It. Fig. hin und her zu zerren, wankelmüthig: Selvaccia d'autori, e di poeti stiracchiabili a diritto e a traverso.

Stiracchiamento, *m.* das Ausdehnen, Auszerren; Auseinanderzerren.

It. *vedi* Stiracchiatura.

Stiracchiare, *v. a.* ausdehnen, auszerren, auseinanderzerren.

§. Stiracchiare il corame, das Leder ausdehnen.

§. Fig. Stiracchiare il prezzo, Etwas vom Preise abzwacken, abknapsen.

§. Stiracchiare le parole, die Worte dehnen, in die Länge ziehen, langsam aussprechen.

§. Stiracchiare le milze, *modo basso*, sich kümmerlich behelfen; darben.

§. Stiracchiare le parole del testo ec., die Textworte verbreden; die Auslegung

Salentini, Ital. Wörterb. II.

des Textes, den Sinn mit den Haaren herbeiziehen.

Stiracchiamento, *adv.* mit den Haaren herbeigezogen, erzwungen: Interpretare una parola, il testo stiracchiamento.

Stiracchiatazza, *(aa)*, *f.* *vedi* Stiracchiatura.

Stiracchiato, *part.* di Stiracchiare, *vedi.*

Stiracchiatura, *f.* die Zerrung, gewaltsame Ausdehnung.

It. Fig. die gezwungene, mit den Haaren herbeigezogene Erklärung, Auslegung.

Stiramento, *m.* *vedi* Stiratura.

Stirare, *v. a.* zerren, auseinanderziehen. It. dehnen, recken, ausdehnen.

§. Stirare le membra, die Glieder dehnen, recken, sich recken.

§. Stirare [distendere] la biancheria, die Wäsche plätten.

§. Ferro da stirare, Platteisen.

§. Stirare, *T. de' Coltell.* ausziehen.

§. *T. de' Cappell.* auf die Form schlagen, ausweiten.

Stirato, *part.* des Vorigen.

Stiratura, *f.* die Ausdehnung, Dehnung, Auseinanderzerrung.

§. Stiratura delle funi, eine Art Folter.

Stirpame, *m.* eine Menge Baumstüben (ausgerottete Baumstumpfe).

Stirpare, *v. a.* [Estirpare, Scerre], austrotten, entwurzeln, mit der Wurzel ausziehen.

It. Fig. Für Distruggere, austrotten, vertilgen.

Stirpato, *part.* des Vorigen.

Stirpatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Ausrotter — in, Entwurpler — in.

§. Fig. Für Distruggitore, ein, eine Vertilger — in, Ausrotter — in.

Stirpazione, *f.* die Ausrottung; it. die Vertilgung.

Stirpe, *f.* Fig. [Schiatta], der Stamm, das Geschlecht, die Familie.

*Stirpeto, *m.* *vedi* Sterpeto.

Stiticaggine, *f.* *vedi* Stiticheria.

Stiticheria, *f.* die Vertheit, der Stitichezza, *(aa)*, zusammenziehende Geschmach.

It. die Hartleibigkeit, Verstopfung.

§. Für Modo di procedere fastidioso, das eigensinnige, wunderliche Benehmen, die Wunderlichkeit.

§. Für Spilorceria, die Kargheit, Knickrigkeit.

Stiticità, *f.* Stiticitàde, e Stiticitàte, *f. poet. vedi* Stitichezza.

Stitico, *agg.* [Aspro, Astringente], herbe, zusammenziehend. It. verstopfend, stopfend: L'agre [more] son secche, e hanno potenza, e virtù stitica.

§. Stitico, hartleibig, verstopft.

§. *Per met.* Für Ritroso, störrisch; wunderbarlich, mürrisch.

§. Für Spilorcio, targ, knickerig.

§. Componimento stitico, ein leichtes Nachwerk.

Stiticuzzo, *(aa)*, *agg. dim.* di Stitico, etwas störrisch, etwas wunderbarlich.

*Stituire, *v. a.* äbl. Constituire, *vedi.*

*Stituito, *part.* des Vorigen.

*Stituzione, *f.* äbl. Instituzione, Ordnamiento, *vedi.*

*Stiuma, *f.* äbl. Schiuma, *vedi.*

*Stiumare, *v. n.* äbl. Schiumare, *vedi.*

*Stiumato, *part.* des Vorigen.

*Stiumoso, *agg.* äbl. Schiumoso, *vedi.*

Stiva, *f.* die Pflugsterze.

§. *Per met.* Trovare la stiva, Mittel und Wege ausfindig machen; it. Jemandes schwache Seite finden.

§. Stiva, für Zavorra, der Ballast. It. der Ballastraum.

§. Nave in istiva, ein gleichlastiges Schiff.

Stivaggio, *m. T. di Mar.* die Verballastung (eines Schiffs, die richtige Vertheilung des Ballastes, des Geschütes u. s. w., um dem Schiffe das rechte Gleichgewicht zu geben).

Stivalaccio, *m. accresc.* e *pegg.* di Stivale, ein großer Stiefel.

§. Für Minchione, ein dummer Kerl.

Stivalarsi, *v. n. p.* sich anstiefeln, die Stiefeln anziehen, sich stiefeln.

Stivalata, *f.* ein Schlag, Stoß, Tritt mit dem Stiefel.

Stivalato, *agg.* gestiefelt, in Stiefeln.

Stivale, *m.* ein Stiefel.

§. Ugnere gli stivali, für Adulare, nach dem Munde reden, schmeicheln.

It. Für Lodare, lobhubbeln, herausstreichen.

§. Non saper quanti piedi entrino in uno stivale, nicht fünfzählen können.

§. *Per met.* Stivale, für Minchione, ein Tölpel, Dummkopf.

§. Aver dello stivale, etwas Tölpelhaftes, Dummes haben.

Stivaletto, *m. dim.* di Stivale, ein kurzer Stiefel, Halbstiefel.

§. Stivaletti, *pl.* Stiefeletten, Kamasschen.

Stivalone, *m. accresc.* di Stivale, ein großer Stiefel, Reitstiefel.

It. *pl.* Kanonen, Studentenstiefeln.

Stivamento, *m.* das Zusammenstopfen, Auseinanderstopfen, Zusammenbrängen, Zusammenpressen.

Stivare, *v. a.* [Strettamente unire insieme], fest stopfen, einstopfen; auseinander, zusammen, vollstopfen. It. zusammenbrängen, zusammenpressen.

§. Stivarsi, *v. n. p.* sich zusammenbrängen, sich einpressen.

§. Stivare, *T. de' Pesc.* schichten (die Fische, Sardellen in den Fässern).

§. *T. di Mar.* Ballast einladen. It. das Schiff gleichlastig machen, klauen, *vedi* Stiva.

Stivato, *part.* des Vorigen. It. gebrängt voll, voll gepackt.

Stivatore, *m. T. di Mar.* ein Stauer, *vedi* Stivare.

Stiviere, *m.* eine Art Halbstiefel.

Stizza, *(aa)*, *f.* [Ira, Collera], der Zorn, die Wuth; it. der Grimm. It. die Räude (der Hunde, Wölfe und Katzen).

Stizzare, *(aa)*, *v. n.* e Stizzarsi, *v. n. p.* [Incollerirsi, Adirarsi], in Zorn, Wuth gerathen, sich erzürnen; ergrimmen.

Stizzato, *(aa)*, *part.* des Vorigen. It. zornig, wüthend.

Stizzire, *(aa)*, *v. a.* [Far prendere stizza], erzürnen, zornig, wüthend machen.

It. *v. n.* e Stizzarsi, *v. n. p.* in Zorn gerathen, sich erzürnen; ergrimmen; sich erbohen.

Stizzito, *(aa)*, *part.* des Vorigen.

Stizzo, *(aa)*, *m.* [Tizzone], der Stizzohe, *(aa)*, Brand, Feuerbrand.

Stizzosamente, *(aa)*, *adv.* zornig, voll Zorn, Wuth; voll Ingrimmen.

Stizzoso, *(aa)*, *agg.* zornig; wüthend; grimmig. It. hitzig, zum Zorn geneigt.

It. räudig: Cane, Lupo stizzoso.

Yyyyyy

Stoa, *f. T. de' Fil.* die Stoa (ein Säulengang in Athen, wo der Philosoph Zeno seine Lehrvorträge hielt).

Stoccata, *f.* ein Degenstoß, Degenstich.

Fig. Stoccata al cuore, ein Stich ins Herz; *it.* Herzeleid.

Stare sulle stoccate, genau auf seinen Vortheil sehen; seinen Nutzen scharf ins Auge fassen.

Stoccatella, *f. dim.* di Stoccata, ein leichter [nicht tiefer] Degenstich.

Stare sulle stoccatelle, unnützes Geschwätz machen; sich mit Kleinigkeiten aufhalten.

Stoccatto, *agg. T. di Mus. vedi* Staccato.

Stoccheggiante, *part. att.* stehend (mit dem Degen), Degenstiche gebend.

Fig. Lingua stoccheggiante, eine scharfe Zunge, Eiferzunge.

Stoccheggiare, *v. a.* stehen, stoßen, verwunden (mit dem Degen), Degenstiche geben.

Andare stoccheggiando, sich nur vertheidigen.

It. Fig. nur auf seinen Schutz bedacht sein.

Stoccheggiato, *part.* des Vorigen.

Stocchetto, *m. dim.* di Stocco, *vedi*.

It. Stare su gli stocchetti, *vedi* Stare sulle stoccatelle.

Stocco, *m. Voce tedesca*, ein Degen, Stoßdegen. *It.* die Stange (im Strohschaber).

St. Avere stocco, für Avere ingegno, Kopf, Verstand haben. *Pop.* Grips haben.

It. Für Avere onore, riputazione, im Ansehen, im Rufe stehen.

Stocco, für Legnaggio, Stürpe, der Stamm, die Familie, das Geschlecht.

Stoccosso, *m. Voce Olandese* [Pesce bastone], der Stödfisch.

St. Stoccosso spaccato, der Rothschar.

St. Stoccosso tondo, der Rundschar.

Stoffa, *f. Voce tedesca*, Stoff (selb. nur Zeug u. dgl.).

St. T. de' Coltell. der Messerstahl.

Stoffette, *f. pl.* halbsiedene Zeuche.

Stoffo, *m. Voce tedesca*, der Stoff, die Materie, der Gehalt.

Stoggio, *m. übl.* Cirimonia, Ammuniamento. Komplimente, Bitterei.

Stoggiere, *v. a. vedi* Storre.

Stoglimento, *m.* die Abbringung, Abwendung; das Abtrathen.

Stoja, *f. vedi* Suoja.

Stoicamente, *adv.* stoisch.

St. Für Trascuratamente, *vedi*.

Stoicismo, *m.* der Stoicismus (das Wesen, die Lehre der Stoiker).

St. Per met. die Standhaftigkeit, Unempfindlichkeit im Leiden.

Stoicità, *f.* übl. Stoicismo, *vedi*.

Stoico, *agg.* stoisch.

St. Per met. standhaft, unempfindlich im Leiden.

Stoico, *m. T. de' Fil.* ein Stoiker (Anhänger der Lehre des Zeno).

Stola, *f.* [Vesta, Abito], ein Kleid, Gewand.

It. heutzutage *T. eccles.* die Stole (eine Art Messgewand): La stola che si pone il prete al collo, significa la fune, colla quale G. C. fu legato.

Stolato, *agg.* mit der Stole bekleidet: Sacerdote *stolato*.

Stälco, *m. T. de' Nat.* der schwarze Bergfäsan.

Stolidamente, *adv.* [Scioccamente], albern, bumm, tölpelhaft.

Stolidetto, *agg.* etwas einfältig, bumm, albern.

Stolidezza(*ua*), *f.* [Stoltezza, Stupidità], die Albernheit, Dummheit, Tölpelhaftigkeit.

Stolidissimamente, *adv. sup.* di Stolidamente, höchst albern; äußerst bumm, ganz unvernünftig.

Stolidità, *f. vedi* Stolidizza.

Stölido, *agg.* [Insensato, Stupido], unvernünftig, bumm; albern, tölpelhaft.

Stolilòquio, *m.* ein albernes, unvernünftiges Gespräch.

Stöllo, *m.* [Stocco del pagliajo], die Stange, der Pfahl im Strohschaber.

Stolone, *m. T. de' Band.* eine Goldborte.

St. T. degli Agric. der Reim.

Stolamente, *adv.* bumm, thöricht, albern.

Stoltezza, *f. vedi* Stoltizia.

***Stoltia**, *f.* übl. Stoltizia, *vedi*.

Stoltilòquio, *m.* ein thörichtes, albernes Gespräch.

Stoltilissimamente, *adv.* sehr thöricht, höchst albern; mit der größten Albernheit.

Stoltilissimo, *agg. sup.* di Stolto, sehr thöricht, höchst albern.

Stoltizia, *f.* [Pazzia, Sciocchezza], die Thorheit; Albernheit; Dummheit.

Stolto, *agg.* [Pazzo, Sciocco], thöricht; albern, bumm, einfältig.

Stolto, *part.* di Stogliere, e di Storre, *vedi*.

Stolzare, *v. n.* übl. Schizzare, *vedi*.

***Stolzo**, *m.* übl. Schizzo, *vedi*.

Stomacaggine, *f.* [Nausea, Fastidio], der Ekel, die Uebelkeit.

Fig. der Ueberdruß, Ekel.

Stomacale, *agg.* [Stomachico], magenstärkend, gut für den Magen.

Stomacante, *part. att.* ekelhaft. *It.* langweilig, lästig.

Stomacare, *v. n.* [Avere fastidio, schifo], sich eckeln, Ekel haben, Einem übel sein.

St. Stomacarsi, *v. n. p.* sich eckeln.

It. v. a. Für Infastidire, Stuccare, Ueberdruß, Ekel. Langeweile machen.

St. Colui mi fa stomacare, der ist mir zum Ekel, er langweilt mich.

Stomacata, *f.* ein Schlag auf den Magen; *it.* ein Stoß mit dem Hauke.

Stomacato, *part.* di Stomacare.

It. Fig. Essere stomacato di checchessia, Etwas überdrüssig sein: Ormai del capitano sono già stomacato.

Stomacazione, *f. vedi* Stomacaggine.

Stomachevole, *agg.* ekelhaft, ekel-erregend.

St. Per met. Für Nojoso, Stucchevole, verbrießlich, langweilig; widrig.

Stomachevolissimo, *agg. sup.* di Stomachevole, sehr ekelhaft. *It.* höchst widrig, schrecklich langweilig.

Stomachevolmente, *adv.* ekelhaft, auf eine ekelhafte Weise; *it.* widrig; verbrießlich; langweilig.

Stomachico, *agg.* [Stomacale], magenstärkend, gut für den Magen.

St. Rimedio stomachico, ein Magenmittel.

Stomachino, *m. T. de' Mac.* die Käse-bermisch.

Stomaco, *m.* der Magen.

St. Buono stomaco, ein guter, tüchtiger Magen, ein starker Esser.

Fig. Aver un buono stomaco, einen guten Magen haben, Alles gelassen mit anhören und ansehen.

St. Portare sopra lo stomaco, nicht verdauen können.

St. Per met. Portare uno, o q. c. sopra lo stomaco, Einen, Etwas im Magen haben, Einen überdrüssig sein, ihn, es nicht ausstehen können.

St. Für Stomacaggine, der Ekel, Widerwille; die Uebelkeit.

It. Per met. Ueberdruß, Widerwille; Abscheu.

St. Farè stomaco, Venire a stomaco, Ekel, Ueberdruß, Langeweile machen; langweilen.

St. A stomaco, Contra stomaco, Sopra stomaco, für Contra voglia, mit Widerwillen, ungern.

St. Avere, Non avere stomaco a far q. c., das Herz, den Muth, die Lust haben oder nicht, Etwas zu thun.

St. Stomaco, für Commozione, Indignazione, die Bewegung, Entrüstung: Onde i veri padri con grande stomaco ricorrono al senato.

Stomacone, *m. accresc.* di Stomaco, ein großer, weiter Magen. *It.* ein Faustschlag auf den Magen.

Stomacosamente, *adv.* ekelhaft, widrig.

Stomacoso, *agg.* [Schifoso, Stomachevole], ekelhaft, ekelerregend, widrig.

Stomacuzzo(*uo*), *m. dim.* di Stomaco, ein kleiner Magen.

Stomatico, *agg. T. degli Anat.* Venena stomatica, die Magenvene.

Stombolo, *m. vedi* Ruzzola.

Stonante, *part. vedi* Stunante.

Stonare, *v. n. vedi* Stunare.

Stoppa, *f.* das Berg.

St. Stoppa da calafato, Berg zum Kalfatern.

St. Prov. Spegnera il fuoco colla stoppa, Del ins Feuer gießen; das Uebel ärger machen.

St. Far la barba di stoppa ad alcuno, Einem einen unvermutheten Poffen spielen.

St. Uomo di stoppa, ein Strohhmann, ein elender Wicht.

St. Soldato di stoppa, ein feiger, elender Soldat.

Stoppabuchi, *m.* ein Ruckenhäcker.

Stoppaccio, *m.* der Pfropf (auf der Stoppacciolo, Ladung).

***Stoppagnolo**, *agg.* übl. Stopposo, *vedi*.

Stoppare, *v. a. Voce tedesca*, verstopfen (mit Berg).

St. Für Ricurare, verstopfen, zustoßen.

St. Stopparsi gli orecchi, sich die Ohren verstopfen, nichts hören wollen.

St. Stoppare alcuno, für Non curarsene, non farne conto, Einen nicht achten, sich nicht um ihn bekümmern; sich nichts aus ihm machen.

Stopparola, *f.* die Stoppellerche, Feldlerche.

Stoppia, *f.* die Stoppel, Stoppeln, Getreidestoppeln; *it.* Stoppeln, Stubben (von Strauchwerk, jungen abgehauenen Bäumen).

Stoppiaro, *m.* ein Stoppelfeld.

Stoppinare, *v. a.* mit einem Docht anzünden.

Fig. Stoppinare la girandola, seine Sache gut machen: Il Gallizioli tutto lieto d'aver così bene stoppinata la sua girandola, prestamente si mise ec. **CESARI** Nov. 12.

Stoppinato, *part. des* Borigen. **Stoppiniera**, *f. T. degli Argent. e Otton.* der Leuchtersticht, Sparleuchter.

Stoppino, *m.* [Lucignolo], der Docht (im Sticht, in der Lampe).

Fig. Stoppini perpetui, immerwährende, unverbrennbare Döchte.

Fig. Filare stoppini, für Arare driten, seine Pflicht thun; den Auftrag pünktlich verrichten.

Fig. Far cacare stoppini, modo bassiss. für Fare stentare, darben, hungern lassen.

Fig. Stoppini, pl. Zänder (zu Feuerwerken).

Stoppionaccio, *m. pegg. e accresc.* di Stoppione, eine scharfe, hohe Distel.

Stoppione, *m.* eine Distel, Akerdistel.

Fig. Stoppia, *vedi*.

Stopposo, *agg.* wergig, voll Berg.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Fig. Stoppo, wergartig.

Betäubung. It. die Unbesonnenheit; it. die Dummheit, Stumpf sinnigkeit.

Storditivo, *agg.* betäubend; verblüffend, verblüffend.

Stordito, *part. di* Stordire, *vedi*.

It. für Maravigliato, erstaunt.

Fig. Stordito, sinnlos, bewusstlos.

Fig. Stordito, bumm, blödsinnig.

Fig. Stordito, unbesonnen, gedankenlos.

Storia, *f.* eine Geschichte; Erzählung.

It. die Geschichte, Weltgeschichte: *Storia Romana, Greca ec.*

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Fig. Storia, die Begebenheit; der Vorfall.

Stormeggiato, *part. di* Stormeggiare, *vedi*.

Stormento, *m.* äbl. Strumento, *vedi*.

It. für Uomo goffo, ein grober, plumper Gesell: O che stormento grosso è questo!

Stormire, *v. n.* [Far romore], stürmen, Getöse, Lärm machen, lärmen.

Stormo, *m.* *Voce tedesca*, Sturm, Lärm, Aufruhr.

Fig. Suonare a stormo, Sturm läuten.

Fig. Stormo, Menge von Leuten, disposede a combattere, das Getümmel, Kriegsgetümmel. It. das Getümmel, die lärrende Versammlung.

Fig. Stormo d'uccelli, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Fig. Stormo, eine Schaar, ein Flug Vögel.

Yyyyyy 2

Storpiato, *part.* di Storpiare, *vedi*.
 Storpiato, *m.* ein Krüppel: ein Lahmer.

Storpiatore, *m.* -trice, *f.* der, die verstümmelt, zum Krüppel macht, lähmt.
 Storpiatura, *f.* die Verstümmelung; it. die Lähmung.

§. Für Cosa storpiata, die Verstümmelung, Verkrüppelung.

Storpio, *m.* [Impedimento], das Hinderniß.

§. Für Contrarietà, Noja, die Widerständigkeit, der Verdruß.

§. Storpio, *T. de' Veter.* die Lahmheit (des Kindebisses).

Storrato, *part.* ungethürmt, ohne Thurm, thurmlos: Chiesa storrata, Porta storrata.

Större, *v. a.* abwenden, abbringen; it. *vedi* Distorre.

Storsione, *f.* [Aggravio ingiusto], die Erpressung, die Plackerei, Schinderei.
 §. Für Torsione, *vedi*.

§. Storsioni di ventre, das Grimmen, Schneiden im Leibe, Leibschneiden, Bauchgrimmen.

§. Für Tormento, die Marter, Qual.

Storta, *f.* *vedi* Storcimento.

§. Für Ripiegamento, Tortuosità, die Biegung, Windung, Krümmung.

§. Für Scimitarra, der Pallasch, Flammberg.

§. das Serpent (Blasinstrument).

§. Für Ritorta, eine Retorte, Destillirgefäß.

§. *T. de' Chir.* die Verrenkung.

Stortamente, *adv.* verdreht, verbogen, krumm.

§. Für Biecame, schief.

Stortetta, *f. dim.* di Storta, ein kleiner Säbel.

Stortigliato, *m. T. de' Veter.* die Stortilato, Verrenkung, Verstauchung (bei Pferden).

Stortilatura, *f.* [Slogatura], die Verrenkung, Verstauchung (bei Menschen).

Stortina, *f. dim.* di Storta, ein kleines Serpent (Blasinstrument).

Stortissimo, *agg. sup.* di Storto, ganz verdreht, ganz verkehrt.

Storto, *part.* di Storcere, *vedi*.

It. Viso storto, ein verzerrtes Gesicht.

§. Für Slogato, verrenkt, verstaucht, vertreten: Gamba storta.

It. Gambe storte, krumme, schiefe Beine.

§. Für Stravolto, Tortuoso, krumm, verbogen, schief.

§. Occhi storti, schielende Augen.

§. Per met. Für Iniquo, Perverso, verkehrt, verdrückt, böse: Intenzione storta, opinione storta.

Stortocollo, *m.* [Torcicollo], der Wendehals (Vogel).

Stortura, *f.* die Verrenkung, Verstauchung.

*Stoscio, *m. vedi* Stoscio.

Stovigli, *m. pl.* | irdenes Geschirr.

Stoviglie, *f. pl.* | Topfgeschirr, Küchengeschirr. It. Geschirr, Gefäße.

§. Dar nelle stoviglie, modo basso, für Grandemente adirarsi, in Harnisch gerathen, ergimmen.

Stovigliajo, *m.* ein Topfer.

Stoviglieria, *f.* Voce scherzevole, das Wesen, die Eigenschaft, Zerbrechlichkeit des Topfgeschirrs.

Stozzaccio, *m.* [Scoria del ferro], Eisen Schlacke.

Stozzare, *v. a. T. degli Oref. ec.* getriebene Arbeit machen.

Stozzo, *m.* *T. degli Oref. ec.* der Treibehammer.

Stra, *cong. inseparabile*, eine untrennbare Partikel, die eine verstärkende, erweiternde Kraft hat, *vedi* die Folge.

Strabalzamento, *m.* das Herumschleudern, Umherwerfen; Herumsprengen.

Strabalzare, *v. a.* [Mandare q. c. qua e là con istrappazzo], herumwerfen, herumschleudern; umherschmeißen, umherstoßen.

It. Strabalzarsi, *v. n. p.* emporzuschellen, gewaltsam abspringen.

Strabalto, *m.* der Schneller, Abprall, Preller; das Emporschellen.

Strabattere, *v. a.* [Travagliare grandemente], zerquälen, zermartern.

Strabere, *v. a.* [Bere smoderatamente], unmäßig trinken, saufen.

Strabevizione, *f.* das unmäßige Trinken; Saufen.

Strabiliare, *v. n.* e Strabiliarsi, *v. n. p.* [Maravigliarsi fuor di modo], sich höchlich verwundern, sehr erstaunen.

Strabiliato, *part.* des Vorigen.

*Strabilire, *v. n. vedi* Strabiliare.

*Strabilito, *part.* des Vorigen.

Strabismo, *m. T. de' Med.* das Schielen.

Strabisunto, *agg.* über und über beschmiert, beschmutzt.

Straboccamento, *m.* das Hervorstürzen, Herausstürzen.

§. Für Eccasso, das Uebermaß; der Ueberfluß.

Straboccante, *part.* [Precipitante], hervorstürzend, herausstürzend.

§. Für Esorbitante, übermäßig; ungeheuer.

Straboccantissimo, *agg. sup.* di Straboccante, ganz übermäßig, sehr groß.

Straboccare, *v. n.* [Precipitare], hervorstürzen, herausstürzen.

§. Straboccarsi, für Sprofondarsi, sich versenken, vertiefen: L'anima si strabocca nelle cose infime e terrene.

Straboccatamente, *adv.* [Smisuratamente], übermäßig, ungeheuer.

§. Für Precipitosamente. A precipizio, fortstürzend, eiligst, über Hals und Kopf: Corriere straboccatamente.

Straboccato, *part.* di Straboccare, *vedi*.

It. Für Precipitoso, Inconsiderato, übereilt.

§. Für Smisurato, übermäßig.

Strabocchevole, *agg.* [Eccessivo, Smoderato], übermäßig, ungeheuer (viel, groß, lang, weit).

§. Für Precipitoso, steil, jäh.

Strabocchevolissimamente, *adv. sup. scherz.* ganz überschwenglich, ganz übermäßig.

Strabocchevolissimo, *agg. sup.* di Strabocchevole, ganz ungeheuer, übermäßig. It. sehr steil.

Strabocchevolmente, *adv.* [Eccessivamente, Smoderatamente], übermäßig, im Uebermaß; ungeheuer.

§. Für Precipitosamente, übereilt, über Hals über Kopf.

Strabocco, *m.* [Trabocco], der Sturz; Absturz.

Strabocco, *agg. vedi* Straboccante.

*Strabondanza, *f.* das Uebermaß, die Ueberfülle, der Ueberfluß.

*Strabule, *f. pl.* äbl. Brache, *vedi*.

*Strabuono, *agg.* übergut, sehr gut; vortrefflich.

Strabuzzante, *m.* *part.* die Augen verbrechend und anstarrend.

Strabuzzare, *v. n.* die Augen verbrehen und starr ansehen.

Stracannare, *v. a. T. de' Setaj*, abspulen, auf andere Spulen wickeln.

Stracannatura, *f. T. de' Setaj*, die Abspulung.

Stracantare, *v. a.* [Cantare con estrema dolcezza], überaus angenehm und lieblich, vortrefflich singen.

Stracaro, *agg.* überladen: Gli al-Stracaro, *berl.* stracarchi di frutti.

Stracaro, *agg.* [Carissimo], übertheuer, unmäßig theuer, sehr kostbar. It. sehr theuer, werth, unendlich lieb.

Stracca, *f.* die Ermüdung, Abmattung. It. die Müdigkeit, Mattigkeit.

§. A stracca, für A forza, gewaltig, zum Liegenbleiben, auf Tod und Leben: E tanto sono a stracca cavalcati, Che cominciarono le mura a guardare.

§. Für Stracale, *vedi*.

Straceabue, *m.* Döschbrock (Pflanze).

Straceagelosie, *m. e f.* der, die beständig am Fenster steht, sitzt.

Straceaggine, *f.* [Noja, Fastidio], die Ermüdung, der Ueberdruß, Unmuth.

Straceale, *m.* der Schwanzriemen.

§. Per simil. ein Strif, eine Binde.

§. heutzutage Gli straccali, die Hosen-träger.

Straccamento, *m.* das Ermüden, Abmatten.

It. Für Stracchezza, *vedi*.

Straccare, *v. a.* [Stancare], abmatten, ermüden.

§. Fig. Für Nojare, Infastidire, ermüden, langweilen; die Geduld erschöpfen: Tu m'hai stucco, e stracco.

§. v. n. e Straccarsi, *v. n. p.* ermatten, matt, müde werden; sich abmatten, sich ermüden.

Straccativo, *agg.* abmattend, ermüdend. It. langweilig, ermüdend.

Straccato, *part.* di Straccare, *vedi*.

Stracchezza, *m.* [Stanchezza], die Müdigkeit, Mattigkeit, Ermüdung.

§. Für Noja, Fastidio, die Langeweile, den Verdruß.

Stracchiccio, *agg.* [Alquanto stracco], etwas matt, ziemlich müde.

Stracchino, *m.* Voce lomb. Stracchino-lase.

Stracchissimo, *sup.* di Stracco [Stanchissimo], sehr müde, höchst matt, todtmüde, matt zum Umfallen.

Stracciafoglio, *m. T. de' Merc.* die Strazze. It. das Tagebuch, Diarium.

Stracciajuolo, *m.* der Seidenstreicher. It. ein Kleidertröbber; ein Lumpensammler (veraltet).

Stracciamento, *m.* die Zerreißung, das Zerreißen.

§. Für Stranamento, die Zerfleischung, das Zerfleischen.

§. Für Rovina, die Zerstörung, Zerstückung.

Stracciare, *v. a.* [Squarciare], zerreißen, in Stücken reißen, entzwei reißen.

It. zerfehen: *Stracciare* una scrittura, una lettera ec.

§. Stracciare i panni, gli abiti, die Kleider zerreißen, zerfehen, abreißen.

§. Stracciare [übl. Scapigliare] i capelli, die Haare zerkaufen.

§. Für Stranare, zerfleischen.

§. Fig. Stracciare il mare, das Meer durchschneiden, durchschiffen: *Stracciano* il mare colle vele distese, e con fiato de' zeffiri.

§. Für Disumire, zertrennen, zertheilen: La città n'era in molte parti *stracciata* e divisa.

§. Für Fracassare, zerschmettern, zerschellen (steten).

§. Für Straziare, *vedi*.

Stracciasacco, *m.* A stracciasacco, zum Plagen, übertoll; im größten Ueberflusse.

Stracciamente, *adv.* [A stracci, a brandelli], in Stücken, in Fetzen; stückweise, fegenweise.

Stracciato, *part.* di Stracciare, *vedi*.

§. Un uomo stracciato, una donna stracciata, ein zerlumpter, abgerissener Mann, Weib.

§. Für Rovinato, zerstört: Entrarono per lo *stracciato* muro della porta nella città.

§. Für Diviso, getheilt, zertrennt.

§. Ell' è tra 'l rotto, e lo stracciato, *vedi* Rotto.

Stracciatora, *f.* *T. de' Cart.* die Lumpenreißerin.

Stracciatore, *-m.* -trice, *f.* ein, eine Zerreißer — in, Zerfeher — in; Zerfleischer — in.

Stracciatura, *f.* das Zerreißen, Zerfehen, It. der Riß, das Loch.

Straccio, *m.* [Cencio], ein Lumpen; ein Lappen, Fetzen.

§. Für Brandello, ein Stück, ein Biß, ein Fetzen.

§. Für Stracciatura, der Riß, das Loch.

§. Uomo fatto a straccio, für Bastardo, ein Bastard, Bankert.

§. Stracci, *pl.* *T. de' Setaj*, die Flochtseide, Flochtseide.

§. *T. de' Cart.* der Lumpenschneider, das Schneidmesser; die Stampfe, der Holländer.

§. Straccio, *Per met.* Für Niente, Punto, eine Lumperei, ein Biß; it. Nichts, gar nichts: Il pover uomo non ne sapea *straccio*.

Straccio, *agg.* Für Stracciato, zerlumpt, abgerissen; zerissen.

§. Carta straccia, Fließpapier, Eßpapier. It. Makulatur.

§. Un conte, barone di carta straccia, ein armer, neugeborener Graf, Baron.

Straccione, *m.* *T. de' Card.* die Wollhechel, Kardätsche.

Straccione, *m.* ein Lumpentier; ein zerlumpter Bettler.

Stracco, *agg.* [Stanco], müde, matt, ermüdet, abgemattet.

§. Fig. Für Rovinato, verwüstet, zerstört.

§. Borsa stracca, ein leerer, schlaffer Geldbeutel.

§. Terreno stracco, ein ausgefogenes, ausgemergeltes Erdreich.

§. Uno strumento stracco, *T. degli Artist.* ein abgenutztes, stumpfes Werkzeug.

§. Carni stracche, müßiges, angegangenes Fleisch.

§. Stracco, für Annojato, Infastidito, satt, müde, überbrüssig.

§. Novelle stracche, alte, verlegene [lange unterwegs gewesene] Zeitungen.

§. Lettere stracche, alte Briefe.

Stracco, *m.* *vedi* Stracchezza.

Straccocere, *v. a.* zerfochen, zu lange, zu stark kochen lassen. It. zerfochen (Flüssigkeiten verdampfen lassen).

Straccconsigliare, *v. a.* stark anrathen, häufig ermahnen.

**Straccuranza*, *f.* übl. Trascuraggine, *vedi*.

**Straccurare*, *v. a.* übl. Trascurare, *vedi*.

**Straccurataggine*, *f.* übl. Trascuraggine, *vedi*.

It. eine übermäßige Sorgfalt.

**Straccurato*, *part.* di Straccurare, *vedi*.

Straccialare, *v. a.* zuviel schwagen.

**Stracinamento*, *m.* übl. Strascinamento, *vedi*.

Stracinare, *v. a.* übl. Strascinare, *vedi*.

Stracollare, *v. a.* *vedi* Tracollare.

Stracollato, *part.* des Vorigen.

Straconsigliare, *v. a.* *vedi* Straccconsigliare.

Stracontento, *agg.* [Contentissimo], sehr, überaus zufrieden; übersroh, übervergnügt.

Stracorrere, *v. a.* [Correr forte e senza ritegno], unaufhaltsam rennen, über Hals über Kopf laufen.

Stracorrevoles, *agg.* [Fuggevole], flüchtig, vorüberlaufend; schnell verfließend: Mentre che lo *stracorrevoles* tempo passava.

Stracorso, *part.* di Stracorrere, *vedi*.

**Stracotanza*, *f.* übl. Tracotanza, *vedi*.

**Stracotato*, *agg.* übl. Tracotato, *vedi*.

Stracotto, *part.* di Straccocere, *vedi*.

Stracredere, *v. a.* bestimmt, ganz gewiß glauben; noch mehr glauben: Te lo credo, e *stracredo*.

Strada, *f.* eine Straße; eine Gasse.

§. Für Via, ein Weg.

§. Strada agevole, agiata, scosciosa, sasosa, aspra, faticosa, alpestre, impraticabile, ein bequemer, steiler, steiniger, rauher, beschwerlicher, gebirgiger, unzugänglicher Weg.

§. Strada maestra, die Hauptstraße, große Landstraße.

§. Strada vicinale, eine benachbarte Straße. It. eine Nebengasse, Nebenstraße.

It. eine Querstraße.

§. Strada battuta, eine lebhaft, volkreiche Straße.

§. Strada selciata, lastricata, eine gepflasterte Straße.

§. Strada cattiva, rotta, sfondata, ein schlechter, ausgefahrener, grundloser Weg.

§. Strada aperta, ampia, spaziosa, pubblica, diritta, lunga, cora, sicura, solitaria, fuor di mano, eine offne, weite, geräumige, öffentliche, gerade, lange, kurze, sichere, dbe, abgelegene Straße.

§. Fig. Strada del cielo, der Weg zum Himmel (das fromme, tugendhafte Leben).

§. Strada coperta, *T. mil.* ein bedeckter Weg.

§. Per istrada, *adv.* auf dem Wege, unterwegs.

§. Gettarsi, Andare, Stare alla strada, wegelagern, Straßensraub treiben.

It. Fig. Alles benugen, Alles mitnehmen.

§. Imboccare una strada, in eine Straße biegen, kommen; einen Weg einschlagen.

§. Rompere, Tagliare, Attraversare la strada ad uno, Einem den Weg abschneiden, verlegen, verhauen, versperren.

§. Fig. Camminare, Essere per la buona strada, den rechten Weg wandeln, auf dem rechten Wege, auf dem Wege der Tugend sein.

§. Mettere uno per la buona strada, Einen auf den rechten Weg bringen.

It. Fig. Einen auf den rechten Weg bringen, zur Tugend, Frömmigkeit anleiten.

§. Essere, Uscire fuor della buona strada, Fig. auf dem unrechten Wege sein, vom rechten Wege abkommen, auf Abwege gerathen.

§. Menare, Mettere fuor della buona strada, vom rechten Wege abbringen, auf Abwege führen, irre leiten.

§. Prov. E' si va per più strade a Roma, viele Wege führen nach Rom.

§. Fare strada, den Weg bahnen.

§. Fare strada, *T. di Mar.* Für Farvel, absegnen, forttschiffen.

§. Strade, *T. de' Lanaj.* helle Streifen im farbigen Tuche (ein Fehler bei der Färbung und beim Scheren).

Stradare, *v. a.* [Far la strada], den Weg bahnen. It. den Weg zeigen.

Stradario, *m.* ein Wegweiser, Postbuch, Wegeverzeichnis.

Stradato, *part.* des Vorigen. It. zugewiesen; auf den Weg gebracht.

Stradella, *f.* *dim.* di Strada, eine kurze, enge Straße, eine Gasse.

§. Stradella cieca, ein Gäßgäßchen.

Stradello, *m.* *dim.* di Strada, eine Stradetta, *f.* Gasse, ein schmaler Weg.

Stradicciuola, *f.* *dim.* di Strada, ein Gäßchen, eine Winkelgasse.

Stradieraccio, *m.* *pegg.* di Stradiere, ein böser Böllner.

Stradiere, *m.* ein Böllner; ein Mauthbeamter.

Stradina, *f.* *dim.* di Strada, eine kleine Straße.

§. Für Squaldrina, *vedi*.

Stradiotto, *m.* *T. stor.* ein Stradiot.

Stradolore, *m.* ein heftiger Schmerz.

Stradone, *m.* *accresc.* di Strada, eine große, lange, breite Straße.

Stradoppio, *agg.* *T. de' Bot.* Giacinto stradoppio, eine doppelte, gefüllte Hyacinthe.

Straducola, *f.* *dim.* ein Gäßchen.

Straduzza (*ua*), *f.* *dim.* di Strada, ein Gäßchen, Winkelgäßchen.

**Sträere*, *v. a.* übl. Estrarre, *vedi*.

Strafalcicare, *v. n.* nicht glatt abmähen, etwas stehen lassen beim Mähen.

§. Fig. Für Trascurare, vernachlässigen; it. unbesonnen, unüberlegt handeln, reden.

§. *Per met.* Für Camminare senza ritegno, unaufhaltsam, unaufhörlich fortschreiten.

Strafalcione, *m.* [Errore per trascurare], ein Versehen, Fehler (aus Nachlässigkeit).

§. Für Stravaganza, *vedi*.

Strafare, *v. a.* [Far più, che non conviene], zu viel thun, sich übernehmen.
Strafatto, *part. des Vorigen.*
It. Für Troppo maturo, überreif; überständig.

Strafelato, *agg.* übl. Costernato, besträzt.

***Strafficare**, *v. a.* übl. Strigare, *vedi.*

***Strafficato**, *part. des Vorigen.*

Strafigurato, *agg.* *vedi* Trasfigurato.

Strafine, *agg.* [Sopraffine], überfein, superfein; vortrefflich.

Strafizzeca, *f.* *vedi* Stafisagra.

§. *Fig.* Für Cosa nuova, o strana, eine seltsame Neuigkeit, Seltsamkeit.

Straforare, *v. a.* [Traforare], durchlöchern, durchbohren.

Straforato, *part. des Vorigen.*

Straformazione, *f.* übl. Trasformazione, *vedi.*

Straformare, *v. a.* übl. Trasformare, *vedi.*

Straformato, *part. des Vorigen.*

Straforo, *m.* das Durchlöchern, Durchstechen, Durchbohren. It. der Durchbruch, die durchbrochene Arbeit.

§. Lavorare di straforo, durchbrochene Arbeit machen; à jour arbeiten.

It. *Per met.* Für Operar di nascosto, copertamente, heimlich, im Verborgenen handeln, wirken.

§. Passare, Operare per istrafo, sich insgeheim in etwas (in ein Geschäft, Handel, Verschwörung u. s. w.) einlassen.

§. Lavorare alcuno di straforo, für Cardarlo, Einen hinter seinem Rücken durchscheln, über ihn herfahren; ihn heruntermachen.

***Strafugare**, *v. a. e. n.* übl. Trafugare, *vedi.*

Strage, *f.* [Macello], die Niederlage; it. das Blutbad, das Gemetzel.

***Straggere**, *v. a.* übl. Distrarre, *vedi.*

Straglio, *m.* T. di Mar. das Etag (nächste Mastseil).

Stragno, *agg.* übl. Strano, *vedi.*

Stragodere, *v. n.* sich sehr freuen; hochleben, triumphieren.

Stragonfiare, *v. a.* zu stark aufblähen.

Stragrande, *agg.* übergroß; zu groß, ungeheuer.

Stragrave, *agg.* [Gravissimo, Troppo grave], überschwer, überaus schwer, zu schwer.

§. Uno stragrade accidente, ein großer, höchst schmerzlicher Unfall.

Strainare, *v. a.* [Levare dal traino], abspannen (von der Schleife).

***Straino**, *agg.* übl. Strano, *vedi.*

Stralciare, *v. a.* [Tagliare i tralci], abreiben, beschneiden (den Weinstock). It. die Trauben ablesen.

§. *Fig.* Für Tagliare alla peggio, barbaufschneiden; It. blind um sich hauen.

§. *Per met.* Für Strigare, *vedi.*

It. schlichten, abthun, beilegen (einen Streit durch Vergleich).

Stralecio, *m.* das Abreiben, Beschneiden (des Weinstock). It. die Schlichtung, Beilegung (eines Streites); gütlicher Vergleich.

Strale, *m.* [Freccia, Saetta], ein Pfeil.

§. Strali della fortuna, die Geschosse des Geschicks [Poet. für Disgrazia, Unglück].

Straletto, *m.* dim. di Strale, ein kleiner Pfeil.

Stralignamento, *m.* übl. Tralignamento, *vedi.*

Stralignare, *v. n.* übl. Tralignare, *vedi.*

Stralignato, *part. des Vorigen.*

Stralucente, *agg.* sehr glänzend, stark leuchtend.

Stralunamento, *m.* das Augenverdreben.

Stralunare, *v. a.* [Stravolgere gli occhi], die Augen verdrehen, rollen.

Stralunato, *part. des Vorigen.* It. schiel, schielend.

Stramalgio, *agg.* erzöse, grundschlecht, sehr böshast.

Stramanto, *m.* T. de' Cavall. eine ausgezeichnete, ungewöhnliche Farbe (der Pferde, Hunde).

Stramazze, *v. a.* gewaltsam zu Boden werfen (das Einem hören und Ehen vergehen).

§. *v. n.* bewußtlos hinfallen; sinnlos hinstürzen, hinstürzen.

§. Für Atterire, in Schrecken setzen.

§. *v. n.* sich entsetzen, vor Schreck betäubt werden.

Stramazza, *za*, *f.* ein Fall, Sturz.

§. Dase una stramazza in sul terreno, zu Boden stürzen, einen starken Fall thun.

Stramazato, *za*, *part. di* Stramazze, *vedi.*

Stramazzo, *zo*, *m.* *vedi* Strapunto.

§. Für Stramazzone, *vedi.*

Stramazzone, *zo*, *m.* der Fall, Sturz.

§. T. di Scherm. ein Fieb von oben herunter.

Stramazzone, *zo*, *adv.* Cadere stramazzone, längelang hinstürzen, hinstürzen, hinfallen.

Stramba, *f.* ein Ginsterseil (gestochten von Pflanzenstengeln).

§. T. di Mar. das Feigentau.

Strambasciare, *v. a.* *vedi* Trambasciare.

Strambasciato, *part. des Vorigen.*

Strambellare, *v. a.* [Spiccar brandelli], zerstückeln, zerlegen, zerreißen.

It. zerfleischen; in Stücke reißen.

Strambellato, *part. des Vorigen.*

Strambello, *m.* [Brano, Brandello], ein Fiehn, ein Stück; ein Lappen.

Strambo, *m.* *vedi* Stramba.

Strambo, *agg.* Gamba stramba, ein schiefes, krummes Bein.

§. Cervello strambo, ein Quertopf; it. ein Pinfel.

Strambotto, *m.* ein Liebesgebiß.

Strambottolo, *lo* (in ottava rima).

Strame, *m.* Streu (für das Vieh). It. Rauchfutter (Heu, Stroh).

§. *Fig.* die Streu, das Strohlager.

It. verdorrte Zweige, Blätter (unten an dem Stamme der Pflanzen).

Strameggiare, *v. n.* Rauchfutter (Heu oder Stroh) fressen.

Stramenare, *v. a.* *vedi* Straportare.

Stramentire, *v. n.* unmäßig, groblügen.

Stramezzamento, *m.* *vedi* Tramezzamento.

Stramezzare, *za*, *v. a.* *vedi* Tramezzare.

Stramoggiane, *part.* sehr ergiebig, reichlich (von der Ernte).

Stramoggiare, *v. n.* sehr ergiebig sein, reichlich ausfallen (von der Ernte).

Stramônio, *m.* T. de' Bot. der Stachapfel.

Stramortire, *v. a.* *vedi* Tramortire.

Stramortito, *part. des Vorigen.*

Strampalateria, *f.* [Spropositone, Error madornale], ein arger Verstoß, ein grober Fehler.

Strampalattissimo, *sup.* di Strampalato, höchst seltsam, ganz wunderbar.

Strampalato, *agg.* Voce bassa [Strano, Stravagante], seltsam, wunderbar, sonderbar.

Strampalatore, *agg.* *vedi* Strampalattissimo.

Strampaleria, *f.* *vedi* Strampalateria.

Stranaccio, *agg.* pegg. di Strano, höchst seltsam, lächerlich, wunderbar.

Stranamente, *adv.* [Con stranezza], wunderbar, seltsam; auf eine sonderbare Art.

§. Für Zoticamente, roh, ungeschliffen, auf eine raube, grobe Art.

§. Für Smisuratamente, übermäßig, zu sehr, ungeheuer; gewaltig.

Stranare, *v. a.* [Alienare], entfremden; abziehen.

§. Für Allontanare, entfernen.

§. Für Bistrattare, Maltrattare, sonderbar behandeln, it. roh, ungeschliffen behandeln, misshandeln.

§. Stranarsi, *v. n. p.* sich entfernen; it. sich abziehen, sich entfremden.

Stranato, *part. des Vorigen.*

Stranaturare, *v. a.* [Far cangiar natura], die Natur, das Wesen verändern; umändern.

Stranaturato, *part. des Vorigen.*

***Stranare**, *v. a.* Straniare, *vedi.*

***Stranato**, *part. des Vorigen.*

***Straneo**, *agg.* übl. Strano, *vedi.*

Stranetto, *agg.* dim. di Strano, etwas seltsam, sonderbar.

Stranezza, *za*, *f.* [Maltrattamento], die Misshandlung, rohe Behandlung.

§. Für Singolarità, die Seltsamkeit, Sonderbarkeit.

***Strangio**, *agg.* übl. Strano, *vedi.*

Strangolamento, *m.* das Erbroffeln, die Erwürgung.

Strangolante, *part.* erwürgend, erbrofflend.

Strangolare, *v. a.* [Strozzare], erwürgen, erbroffeln, die Kehle zuschnüren.

§. Für Scannare, abwürgen, die Kehle abschneiden.

§. Strangolarsi, *v. n. p.* Für Strozzarsi, sich erwürgen, sich erbroffeln.

§. Für Alzar la voce sforzatamente, sich die Kehle, den Hals abschreien, überlaut schreien.

Strangolato, *part. des Vorigen.*

§. *Per met.* Für Sretto, eng.

§. Voce strangolata, eine schreiende, quifende Stimme.

Strangolatojo, *agg.* Cosa strangolatoja, ein Werkzeug (Strick, Luch u. dgl.) zum Erwürgen.

Strangolatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Erwürger — in, Erbroffler — in.

Strangolo, *m.* die Erbrofflung, Erwürgung.

Strangosciare, *v. n.* [Trambasciare], vor Angst vergehen; angst und bange sein, bekommen sein.

Strangosciato, *part. des Vorigen.*

Strangoscioso, *agg.* bekümmert, ängstlich.

Stranguglione, *m. T. de' Veter.* der Stranguglioni, | Strangel, die Rehschicht (der Wirtel). It. die Halsbrüune (der Menschen). It. die geschwollenen Mandeln, das erschwerte Schlucken. It. die Unpäßlichkeit.

Stranguria, *f. T. de' Med.* die Strangurie, Harnstrenge, Harnwinde. *Pop.* die kalte Pisse.

Stranguriare, *v. n.* an der Harnwinde, der Strangurie leiden.

Stranguriato, *part.* des Vorigen.

Stranamente, *adv.* äbl. Stranamente, *vedi.*

***Stranzanza**, *f.* äbl. Stranezza, Singularität, *vedi.*

Straniare, *v. a.* [Alienare], entfremden, abwendig machen.

§. Für Allontanare, entfernen, abziehen.

§. Straniarsi, *v. n. p.* für Allontanarsi, sich entfernen; sich entfremden.

Straniato, *part.* des Vorigen.

Straneggiare, *v. a.* *vedi* Straniare.

Straniere, *agg.* [Forestiero], fremd, Straniero, | ausländisch.

§. Für Alieno, Lontano, fern, entfernt: La cosa è tanto chiara, che è straniera da ogni scrupolo di dubitazione.

§. Für Inesperto, Nuovo, fremd, unbewandert, unerfahren (in Etwas).

§. Farsi stranica d'alcuna cosa, sich fremd, unbekannt, unerfahren in Etwas stellen.

Straniere, *m.* ein Fremder, ein Ausländer.

Stranio, *agg.* *Voce poet.* *vedi* Strano.

Stranissimamente, *adv. sup.* di Stranamente, *vedi.*

Stranissimo, *agg. sup.* di Strano, *vedi.*

Strano, *agg.* [Non congiunto, nè di parentela, nè d'amistà], fremd, unbekannt, nicht verwandt, nicht befreundet.

§. Für Forestiero, Straniero, fremd, ausländisch: Animali strani.

§. Für Nuovo, Stravagante, Singolare, fremdartig, selbstam; sonderbar, wunderlich.

§. Un uomo strano, ein sonderbarer, wunderlicher; it. grillenhafter, eigenfinniger Mensch.

§. Un viso sembiante, strano, ein merkwürdiges, seltsames, sonderbares Gesicht.

§. Un abito strano, eine abenteuerliche, sonderbare Kleidung.

§. Un sogno molto strano, ein sehr sonderbarer, merkwürdiger Traum.

§. Non ti paja strano, laß es dich nicht befremden, nicht Wunder nehmen.

§. Mi pare strano, es befremdet mich, es wundert mich, es scheint mir selbstam, sonderbar.

§. Für Alieno, Lontano, fremd, entfremdet; entfernt, fern: E assai altre cose tutte strane da ordinato, e costumato uomo. Bocc. Nov. 75. 2.

§. Für Ruvido, Scortese, grob, roh, ungeschliffen: Non si vuol essere nè rustico, nè strano, ma piacevole e domestico.

§. Für Pallido, Macilente, bleich, häger, abgezehrt, entstell.

Strano, *adv.* [Bruscamente, Cruciosamente], troßig, zornig.

Strano, *m.* [Forestiero], ein Fremder, Unbekannter; ein Ausländer.

***Stranutazione**, *f.* äbl. Stranuto, *vedi.*

Straoia, *f.* eine ungewöhnliche Stunde.

Strordinariamente, *adv.* außerordentlich, ungewöhnlich; ungemein.

Strordinarietà, *f.* die Ungewöhnlichkeit, Außerordentlichkeit; Ungemeinheit.

Strordinariissimo, *agg. sup.* di Strordinario, ganz ungewöhnlich, ganz außerordentlich.

Strordinario, *agg.* außerordentlich, ungewöhnlich, außergewöhnlich; ungemein.

§. Lettore, Professore strordinario, ein Professor extraordinarius.

Strordinario, *m.* [Corriere strordinario], ein außerordentlicher Eilbote, Courier, ein Expresser. It. die Extrapost.

§. Für Mazziere di magistrato, ein Magistratspöbel, Rathsbienner.

Straozare, *v. n. T. di Mar.* zu viel, zu stark anluven.

Straozàta, *f. T. di Mus.* das zu starke Anluven.

Strapagare, *v. a.* [Pagare oltre il dovere], zuviel bezahlen, mehr als man schuldig ist.

Strapagato, *part.* des Vorigen.

Straparlare, *v. a.* [Parlare troppo], zuviel reden; ins Geleg hineinreden.

§. Für Biasimare, Sparlare, schmähen, tabeln, abelnachreden.

Strappazzamento (*ua*), *m.* die Mißhandlung.

Strappazzare (*ua*), *v. a.* [Maltrattare, Malmenare], mißhandeln, äbel zuriichten, schlecht womit umgehen, strapaziren.

§. Strappazzare uno, Einen ausschelten, ihn vornehmen: Se lo strapazzarò bene bene, se lo sarà meritato. GOLD. D. DI MANEGGIO at. III. sc. 4.

§. Strappazzare un cavallo, ein Pferd abreiten, zu Schanden reiten, abtreiben.

§. Strappazzare gli abiti, die Kleider nicht schonen, sie abtragen.

§. Strappazzare una cosa colle mani, Etwas mit den Händen zerrüttern, zerdrücken u. s. w.: Voi mi strapazzate il velo, il grembiale.

§. Fig. Strappazzare una lingua, eine Sprache radebrechen, nothzüchtigen.

§. Strappazzare il mestiere, das Handwerk verpfuschen, verderben.

It. Fig. Etwas hinhubeln, obenhin, unbesonnen, unachtsam machen.

§. Strappazzare, für Non far conto, verachten.

§. Strappazzarsi, *v. n. p.* sich abarbeiten, sich strapaziren. *Pop.* sich abmarachen.

Strappazzàta, *f.* *vedi* Strappazzatura.

Strappazzamento (*ua*), *adv.* nachlässig, hingepfuscht, hingeschlubert.

Strappazzato (*ua*), *part.* di Strappazzare, *vedi.*

Strappazzatore (*ua*), *m.* -trice, *f.* der, die mißhandelt, äbel zuriichtet.

Strappazzatura, *f.* *Voce dell' uso*, Schelte, ein Auspöcher, Wischer.

§. Dare una [buona] strapazzatura ad uno, Einen tüchtig ausschelten, ihm einen derben Wischer geben.

Strappuzzo (*ua*), *m.* [Maltrattamento], die Mißhandlung, äble Behandlung.

§. Für Disprezzo, Scherno, die Verachtung, der Hohn.

§. Cosa da strapazzo, eine Sache zum

täglichen Gebrauch, zum Strapaziren, die man nicht zu schonen braucht.

§. Grandi strapazzi, große Strapazen; schwere angreifende Arbeiten.

Strappazzoso (*uo*), *agg.* Trascurato, *vedi.* It. müßelig, schwer, angreifend.

Strapèdere, *v. a.* [Perdere assaiissimo], sehr viel verlieren.

Strapiantare, *v. a.* äbl. Traspiantare, *vedi.*

Strapiòvere, *v. n.* [Piovare strabocchevolmente], gießen, stark, heftig regnen. *Pop.* wie mit Muiden gießen.

Straportare, *v. a.* *vedi* Trasportare.

Straportato, *part.* des Vorigen.

Strapotènte, *agg.* übermächtig; sehr mächtig.

Strappacchiare, *v. a.* zupfen, herauszupfen.

Strappamento, *m.* [Strappata], das Herausreißen; it. das Abreißen, Wegereissen. It. der Ruck.

Strappare, *v. a.* [Staccare, Cavare con violenza], herausreißen. It. abreißen, wegreißen, fortreißen.

§. Strappare di mano, aus der Hand reißen.

§. Strappare i capelli, la barba, die Haare, den Bart austausen.

§. Für Schiantare, zerbrechen, zertrümmern.

§. Für Sbalzare, pressen, wippen: Strappare uno.

Strappàta, *f.* das Ausreißen, Wegereissen, Abreißen. It. ein [gewaltsamer] Zug, Ruck.

§. Dar una strappata di corda, Einen wippen (am Flossseil einmal hoch ziehen).

Strappatella, *f. dim.* di Strappata, ein schwacher Ruck, Zug.

Strappato, *part.* di Strappare, *vedi.* It. gewaltsam getrennt, weggerissen: Vide le rovine della patria distrutta strapato dalla consorte.

Strapregare, *v. a.* inständig bitten, mit Bitten bestürmen.

Strapuntino, *m. dim.* di Strappato, eine kleine Matratze, kleine Steppdecke.

Strapunto, *m.* eine Matratze; it. eine Steppdecke.

Straricchiare, *v. n.* überaus reich werden, sich sehr bereichern.

Straricco, *agg.* [Ricchissimo], überreich, sehr reich.

Straripare, *v. n.* austreten, über die Ufer treten.

***Straripevole**, *agg.* äbl. Scosceso, *vedi.*

***Strarre**, *v. a.* äbl. Estrarre, Distrarre, *vedi.*

Strasapere, *v. a.* sehr viel wissen, it. zuviel wissen, mehr wissen, als nöthig ist.

Strasaputo, *part.* des Vorigen.

Strascicamanti, *m. ef.* der die Frauen an sich zieht, dem die Frauen nachlaufen; die die Männer an sich zieht, eine Roquette.

Strascicante, *part. att.* schleppend, fortzuschleppend. It. schleppend, nachschleppend, langsam.

Strascicare, *v. a.* schleppen, fortzuschleppen, schleifen.

It. *v. n.* schleppen, nachschleppen.

§. La nave strascica, das Schiff stößt auf dem Grunde an, pflügt vor Anker.

Strascicato, *part.* des Vorigen.

Strascico, *m.* das Schleppen, Fortschleppen, Schleifen. It. die Schleppe (am Kleide).

§. Für Aggiunto, Sopravanzo, der Zusatz, Nachtrag.

§. Strascico di suono, ein Nachklang, Nachhall.

§. Favellare collo strascico, eine schleppende Sprache haben.

§. Strascico, *T. de' Cacc.* das Aegeln, Lüden (der Füße).

Strasciconi, *adv.* schleppend, nachschleppend.

Strascinamento, *m.* das Schleppen, Gottschleppen, Schleifen: Rimase dilacerato per lo strascinamento. *It.* das Nachschleppen, Schleppen.

Strascinare, *v. a.* schleppen, nach sich ziehen, nachschleppen, schleifen.

§. Strascinare un malfattore a coda di cavallo, einen Missethäter von Pferden schleifen lassen.

§. Strascinare la veste, das Kleid schleppen lassen, eine Schleppe tragen. *It.* mit sich führen, mitfortreißen (von Stößen gebräuchlich).

§. Fig. Strascinare le parole, die Worte schleppen, eine schleppende Sprache haben.

§. Strascinare un negozio, un affare, ein Geschäft, eine Sache hinschleppen, in die Länge ziehen.

§. Strascinare la voce, *T. di Mus.* die Stimme schleppen lassen, ziehen.

§. Strascinare, *v. n.* schleppen, nachschleppen.

Strascinato, *part.* des Vorigen.

Strascinatura, *f.* *vedi* Strascinamento.

Strascino, *m.* [Traino, Treggia], eine Schleppe.

§. *T. degli Uccell.* ein Streichnetz (womit u. a. Vögel zu fangen).

§. *T. de' Pesc.* eine Fischwatte; Fischzeule.

Strascino, *m.* ein Fleischer (der das Fleisch auf den Straßen zum Verkauf herumträgt).

Strascinoni, *adv.* schleppend, kriechend.

Strasecolare, *v. a.* *vedi* Trasecolare.

Strasecolato, *part.* des Vorigen.

Strasentire, *v. a.* falsch verstehen, missverstehen, unecht hören.

Strasentito, *part.* stark, lebhaft empfunden; sehr geföhrt.

Strasordinariamente, *adv.* übl. Strasordinariamente, *vedi*.

Strasordinario, *agg.* übl. Strasordinario, *vedi*.

Strasportato, übl. Trasportato, *vedi*.

Stratagemma, *m.* eine Kriegslift.

§. Für Astuzia, die Lift, der Kunstgriff.

Stratagliare, *v. n.* überscharf sein, scharf schneiden.

Strategia, *f.* *T. mil.* die Strategie, Feldherrnkunst.

Stratificare, *v. a.* schichten, schichtweise in Lagen, übereinanderlegen.

Stratificato, *part.* des Vorigen.

It. *T. de' Min.* schichtweise gelagert.

Stratifórme, *agg.* *T. de' Nat.* schichtförmig.

Strato, *m.* [Solajo, Pavimento], der Boden, Fußboden.

§. Für Tappeto, ein Fußteppich (der vornehmenden Personen hingebreitet wird).

§. Für Letto, ein Lager, Bett.

§. *T. de' Nat.* die Schicht, das Lager.

Strato, *part.* *vedi* Sternato.

Stratta, *f.* *vedi* Strappata.

Strattagemma, *m.* *vedi* Stratagemma.

Stratto, *part.* di Starre, *vedi*.

§. Für Separato, Diviso, abgefondert.

§. Für Discendente, herftammend.

§. Für Astratto, *vedi*.

§. Für Inclinato, geneigt, hingezogen: Stratto a' vizj.

Stratto, *agg.* übl. Strano, *vedi*.

Stratto, *m.* ein Auszug; kleines alphabetisches Verzeichniß, Denkbuch.

Stravacato, *part.* *T. degli Stamp.* schief, verschoben (von Blättern, vom Druck).

Stravagante, *part.* ausschweifend.

It. *agg.* Für Fuor del comune uso, ungewöhnlich, unregelmäßig.

§. Tempo stravagante, ein ungewöhnliches Wetter (im Winter warm, im Sommer kalt).

§. Für Strano, seltsam, sonderbar.

§. Für Fantastico, phantastisch, wunderlich. *It.* schwärmerisch.

§. Cose stravaganti, seltsame Dinge, Sonderbarkeiten.

§. Opinioni stravaganti, wunderliche, absonderliche Meinungen. *It.* schwärmerische, überspannte Gedanken.

§. Cervello stravagante, ein wunderlicher, seltsamer Kopf. *It.* ein Schwärmer, schwärmerischer Kopf.

Stravagantemente, *adv.* [Stranamente], seltsam, wunderbar, sonderbar. *It.* schwärmerisch, überspannt.

Stravagantetto, *agg.* *dim.* di Stravagante, etwas wunderbar; etwas sonderbar, seltsam.

§. Stravagantissimo, *agg.* *sup.* di Stravagante, *vedi*.

Stravaganza, *f.* die Ausschweifung; Unordnung, Unregelmäßigkeit. *It.* die Schwärmerie; die Ueberpanntheit.

§. Für Stranezza, die Wunderlichkeit, Seltsamkeit. *It.* ein seltsamer, nährischer Streich.

Stravagare, *v. n.* [Uscir del seminato], ausschweifen. *It.* schwärmen; nährische seltsame Streiche ausüben.

Stravagato, *part.* des Vorigen.

Stravalcare, *v. a.* darüber wegstreiten (indem man ein Bein nach dem andern darüber hebt).

Stravalicare, *v. a.* schnell, eilig sich hinüberbegeben, übersezen.

Stravasamento, *m.* *T. de' Med.* das Austreten, die Ergießung (der Eäfte, aus den Gefäßen); die Extravasirung.

Stravasare, Stravasarsi, *v. n.* *p.* *T. de' Med.* aus den Gefäßen treten, extravasiren.

Stravasato, *part.* des Vorigen.

Stravedere, *v. o.* [Vedere assai, o troppo], scharf sehen, genug, zuviel sehen.

Stravenare, Stravenarsi, *v. n.* *p.* aus den Abern fließen, treten.

Stravenato, *part.* des Vorigen.

Stravero, *agg.* [Verissimo], mehr als wahr, sehr wahr.

Straverso, *agg.* quer, schräg; schief.

Stravestimento, *m.* *vedi* Travestimento.

Stravestire, *v. n.* *vedi* Travestire.

Stravestito, *part.* des Vorigen.

Straviato, *agg.* abweg, auf falschem Wege, verirrt.

Stravincere, *v. a.* zuviel gewinnen, über und über gewinnen. *It.* mehr als besiegen.

Stravisato, *part.* [Travisato], verlarot; verummt, verkleidet.

Straviziare, *v. n.* [Fare stravizzo], schmaufen, hochleben, schwelgen; mehr als gewöhnlich darauf gehen lassen.

Straviziato, *part.* des Vorigen.

Stravizio, *m.* übl. Stravizzo, *vedi*.

Stravizzante, *part.* schmaufend, schwelgend.

Stravizzare, *part.* *v. n.* schmaufen, schwelgen, übermäßig essen und trinken.

Stravizzo, *part.* *v. n.* ein Schmaus, eine Freßerei, Schwelgerei.

Stravolere, *v. a.* [Volerne troppo], zu viel wollen, verlangen, begehren.

Stravolgere, *v. a.* [Dislocare], verdrängen; verrücken; aus dem Gesicht, dem Gefüge bringen.

§. Für Slogare, verrenken.

§. Für Sconvolgere, umbrehen, umkehren, umwerfen; *it.* übereinander, durch einander werfen.

§. Stravolgere il significato, il senso, den Sinn verdrängen, unecht auslegen; verkehrt nehmen.

§. Für Distorre, *vedi*.

§. Stravolgarsi, *v. n.* *p.* Für Capolevare, umwerfen, umstürzen: Un riceo ec. stravolse sopravvedutamente con tutto 'l carro, e cadde in su' gradi della porta de' Priori.

It. sich verdrängen, aus dem Schick kommen, aus den Fugen treten.

Stravolgimento, *m.* das Verdrängen, Verrücken u. s. w. *vedi* Stravolgere.

It. Für Rivolgimento, die Umwälzung; der Wechsel, die Veränderung: Passare a nostra correzione, non a stravolgimento di disperazione.

Stravoltare, *v. a.* übl. Stravolgere, *vedi*.

It. Für Sconvolgere, die Ordnung stören, untereinander mengen.

Stravoltamente, *adv.* verkehrt, unecht. *It.* unschicklich.

Stravolto, *part.* di Stravolgere, *vedi*.

It. Für Disordinato, unregelmäßig, verkehrt, unordentlich: Appetito stravolto.

Stravoltura, *f.* *vedi* Stravolgimento.

Straziare, *v. a.* [Maltrattare], misshandeln, übel mitspielen.

§. Für Travagliare, Tormentare, quälen, peinigen, plagen.

§. Für Schernire, verhöhnen.

§. Für Bessere, Aggirare, verspotten; zum Besten haben; bei der Nase herumführen.

§. Für Dissipare, Mandar a male, verschwenden, vergeuden, durchbringen: Ma voi giovani ancora, Perchè straziare danari, e tempo?

Straziamente, *adv.* schonungslos, ohne Schonung; mit Mißhandlungen; *it.* mit Schimpf und Hohn; schimpflich.

Straziato, *part.* di Straziare, *vedi*.

It. Legname straziato, zerstücktes, splittiges Holz.

Straziatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Quäler — in, Peiniger — in; der, die mißhandelt. *It.* ein, eine Spötter — in.

§. Für Dissipatore, ein, eine Bergeuer — in, Durchbringer — in.

Strazieggiare, *v. a.* [Bessere], hupeln, foppen, verspotten.

Strazievole, *agg.* [Schernevole], höhnißch. *It.* schimpflich, schmähtlich, schmachvoll.

Strazio, *m.* [Scempio, Tormento], die Qual, Pein; Mishandlung.
§. Für Scherno, der Hohn; in der Schimpf, die Schmach.
§. Für Spreccamento, *vedi*.
§. Für Dilaceramento, die Zerfleischung.
§. Strazio di legname, Absplittern, Zersplittern des Holzes.
**Straziosamente*, *adv.* übl. Schernevolmente, *vedi*.
Strazza (*ua*), *f.* *T. de' Merc.* die Estrazze.
Strebhiare, *v. a.* [Stropicciare], glätten, putzen, abreiben, streichen.
§. Strebhiarsi, *v. n. p.* sich schminken.
Strebhiatezza (*ua*), *f.* übl. Pulimento, Stropicciamento, *vedi*.
Strebhiato, *part.* des Vorigen.
Strebhiatore, *m.* -trice, *f.* der, die sich schminkt.
Strecciare, *v. a.* aufstechen, das Geflochtene aufmachen, auflösen.
Strecciato, *part.* des Vorigen.
Strecola, *f.* [Colpo, Grifone], ein Schlag, Puff, derber Stoß.
Strefolare, *v. a.* [Distare i trefoli], aufbrechen (Bindfaden, Hanfsechten).
Strega, *f.* [Maliarda], eine Hexe.
§. Andare in tregenda con le streghe, mit den Hexen auf den Bloßberg reiten.
§. Darsi alle streghe, für Disperarsi, sich dem Teufel ergeben; verzweifeln, sich toll und rasend geben.
Stregaccia, *f.* *pegg.* di Strega, eine böse, alte Hexe.
Stregare, *v. a.* [Ammaliare, Affatturare], beherrschen.
§. *v. n.* Für Fare stregherie, hexen, Hererei treiben.
Stregato, *part.* des Vorigen.
Stregheria, *f.* eine Herenversammlung, Herenfahrt. *It.* der Versammlungsort der Hexen. *It.* die Hererei, Beherrschung.
Stregghia, *f.* übl. Striglia, *vedi*.
It. Dare, Avere buona mano di stregghia, für Dare, o Avere un buon rabuffo, einen derben Verweis, Auspußer geben, bekommen.
Stregghiare, *v. a.* übl. Strigliare, *vedi*.
It. *Fig.* Für Grattare, Raschiare, fragen, schaben.
Stregghiato, *part.* des Vorigen.
Stregghiatura, *f.* *vedi* Strigliatura.
It. Dare, Avere una buona stregghiatura, *vedi* Stregghia.
Stregona, *f.* [Strega], eine Hexe.
Stregonaccio, *m.* *pegg.* ein böser, boshafter Herenmeister.
Stregoncella, *f.* *dim.* ein Herchen, eine kleine Hexe.
Stregone, *m.* [Maliardo], ein Herenmeister; Schwarzkünstler.
**Stregonuccio*, *m.* übl. Ammaliamento, die Beherrschung, Hererei.
Stregoneria, *f.* die Hererei; die schwarze Kunst.
Stregua, *f.* die Beche.
§. Für Parte, Ragguaglio, der gleiche Antheil (an Gewinn, Verlust).
§. Mettere tutti alla medesima stregua, Alle über einen Kamm scheren.
Stremamente, *adv.* [Estremamente], äußerst, außerordentlich; *it.* übermäßig.
Stremare, *v. a.* übl. Scemare, Diminuire, *vedi*.
 Valentin, Ital. Wörterb. II.

Stremato, *part.* des Vorigen.
Stremenzire, *v. a.* im Wachsthum hindern.
Stremenzito, *part.* des Vorigen.
Stremità, *f.* Stremidade, e Stremitate, *f. poet.* [Estremità], das äußerste Ende, das Äußerste.
§. Für Estremo bisogno, die äußerste Noth, Elend.
It. *vedi* Estremità.
Strèmo, *m.* *vedi* Stremità. *It.* der äußerste Grad, das Extrem.
Strèmo, *agg.* [Ultimo, Estremo], der letzte.
§. Strema unzione, die letzte Salbung.
§. Argomenti stremi, die stärksten, schlagendsten Beweise.
§. Für Sommo, Grandissimo, äußerst, sehr groß, sehr viel.
§. La povertà strema, bisogno stremo, die tiefste Armut, äußerste Noth.
§. Strema fortuna, das elende, jämmerliche Schicksal.
§. Für Gretto, Tapino, larm, knicktrig, filzig.
§. Für Privo, beraubt, entblößt, ohne: Si di famiglia rimasi stremi, che uincio alcuno non potean fare.
Strèna, *f.* *Voce lat. vedi* Mancina.
Strenuamente, *adv.* *Voce lat.* [Valorosamente], tapfer; wacker.
Strenuità, *f.* *Voce lat.* [Valore], die Tapferkeit, Wackerheit.
Strènuo, *agg.* *Voce lat.* [Valoroso], tapfer, wacker.
Strèpere, *v. n.* *Voce lat.* [Romoreggiare], lärmern, toben, lärm machen.
**Strepidire*, *v. n.* [Riemper di strepito], gellen, betäubt werden (vom Lärmen, Getöse).
**Strepire*, *v. n.* *vedi* Strepidire.
Strepitante, *part.* lärmend; geräuschvoll, tobend.
Strepitare, *v. n.* [Fare strepito], lärmern, lärm machen, toben: Ma per non strepitare lo soffro con pazienza.
§. Strepitare di checchessia, über Etwas lärmern, schelten, ein Aufhebens von Etwas machen.
Strepitaggiare, *v. n.* viel lärm machen, oft lärmern. *It.* rauschen, schallen.
Strèpito, *m.* [Romore grande], der Lärm; das Geräusch; das Losen, Getöse.
§. Fare strepito di qualche cosa, viel Lärm, viel Aufhebens von Etwas machen.
§. Lo strepito del cannone, der Kanonendonner.
Strepitosamente, *adv.* lärmvoll, geräuschvoll; mit Lärm; mit Getöse; *it.* mit Aufheben.
Strepitosissimo, *agg. sup.* höchst geräuschvoll, sehr lärmend.
Strepitoso, *agg.* [Romoroso], lärmvoll, geräuschvoll; rauschend, lärmend.
§. Avvenimento strepitoso, ein auffallendes, Aufsehen erregendes Ereigniß.
Stretta, *f.* *vedi* Strignimento. *It.* der Druck; Zwang.
§. Stretta di spalle, das Achseljucken.
§. Dare una stretta, einen Druck geben.
§. Für Calca, das Gedränge.
§. Stretta di neve, tiefer Schnee.
§. Für Passo, stretto, ein Engpaß, die Enge.
§. *Fig.* Für Penuria, Scarsità, der Mangel, die Noth; die Verlegenheit.

§. Dar la stretta ad uno, Einen in die Enge treiben; *it.* Einen aufs Äußerste treiben; ihn in die größte Noth, ins größte Elend versetzen.
§. Dar la stretta a q. c., Etwas geschwind, in der Hast vorziehen. *It.* Etwas übereilen, hastig thun.
§. Essere alle strette, Avere la stretta, in der Klemme, im Gedränge sein; sich nicht zu helfen wissen.
§. Mettersi alle strette, sich in große Gefahr begeben; sich in Noth, Verlegenheit stürzen.
§. Essere alle strette con uno, am Abschluß der Unterhandlung mit Einem sein.
§. Venire alle strette con uno, mit Einem zum Äußersten kommen; mit ihm handgemein werden, sich mit ihm schlagen.
§. Venire alle strette con una, mit Einer den Beischlaf vollziehen.
§. Stretta, *T. mil.* die Einschließung (einer Stellung).
§. *T. di Mus.* das Finale.
Strettamente, *adv.* [Con istrignimento], mit Zwang, mit genauer Noth.
§. Für A stento, Scarsamente, knapp, kümmerlich.
§. Für Brevemente, Succintamente, gedrängt; bündig; im Auszuge.
§. Für Rigorosamente, genau, streng, scharf: Consideriamo ancora quanto egli debbe strettamente giudicare le nostre colpe.
§. Pregare strettamente, angelegentlich, inständig bitten.
§. Assediare una fortezza strettamente, eine Festung eng einschließen.
Strettezza (*ua*), *f.* die Enge; *it.* die Schmalheit; die Knappheit.
§. Strettezza del drappo, die Schmalheit des Tuchs.
§. Strettezza della veste, delle scarpe, die Knappheit, Enge des Kleides, der Schuhe.
§. *Fig.* die Einschränkung, Beschränkung.
§. Für Urgenza, die Bedrängniß, dringende Noth.
§. Strettezza di cuore, die Beklemmung des Herzens, die Angst.
§. Strettezza di petto, die Engbrüstigkeit.
§. Für Parsimonia, Scarsità, die Kargheit, Genauigkeit. *It.* der Mangel, die Spärlichkeit.
§. Strettezza del tempo, delle congiunture, schlechte, theure Zeiten.
§. Vi è grande strettezza per tutto, es sind überall schlechte Zeiten.
§. Strettezza, für Amicizia, Familiarità, die genaue Freundschaft, Vertraulichkeit.
Strettino, *agg. dim.* enge und klein.
Strettire, *v. a.* *T. degli Artist.* verengern, enger machen, zusammendrängen, pressen.
Strettissimamente, *adv. sup.* di Strettamente, *vedi*.
Strettissimo, *agg. sup.* di Stretto, *vedi*.
Strettivo, *agg.* *T. de' Med. e Farm.* übl. Astringente, *vedi*.
Strétto, *part.* di Stringere, e di Strignere, *vedi*.
It. Für Mosso, Spinto, getrieben: Ruggiero a quel protesto poco bada, Ma
 Zzzzzz

stretto dal furor stringe la spada. ORL. Fur. 26 115.

Stretto, *agg.* Für Angusto, eng, schmal; knapp.

§. Panno, drappo stretto, veste stretta. ponte stretto, strada stretta, schmales Tuch, ein enges, knappes, knappanliegendes Kleid, eine schmale Brücke, eine enge Straße.

§. Passo stretto, Via stretta, ein Engpaß, eine Enge.

§. Insalata stretta, fester, berber Salat.

§. Stretto di petto, engbrüstig.

§. Fig. Stretto di cuore, d'animo, engherzig; it. feig, verzagt, kleinmüthig.

§. Stretto viso, ein hageres, langes Gesicht.

§. Für Spesso, dick, eingefocht: Ma se si ha da fare un decotto corto e stretto ec.

§. Stretto, gedrängt, dicht beisammen.

§. Für Manchevole, Scarso, knapp, karglich, spärlich.

§. La fiera fu assai stretta, die Wesse ist sehr schlecht, sehr flau gewesen.

§. Ogni cosa vi è stretta, in dem Hause geht es knapp zu; dort ist man sehr genau; da ist Schmahans Küchenmeister.

§. Stretto di peso, zu leicht, nicht wichtig.

§. Stretto di mano, karg, geizig.

§. Für Intrinseco, Confidente, vertraut.

§. Amico stretto, ein genauer, vertrauter Freund.

§. Parente stretto, ein naher Verwandte.

§. Cosa stretta, ein Vertrauter, eine Vertraute; ein genauer Bekannter.

§. Stretta accoglienza, ein inniger, herzlicher Empfang.

§. Stretto, für Preciso, genau: Con meraviglia pensando quale cagione potesse essere, che costei inducesse a dimandar così strettamente particolarità.

§. Für Riservato, Ritenuto, vorsichtig, zurückhaltend: E voi mortali tenetevi stretti A giudicar. DANTE PAR. 20.

§. Für Segreto, geheim, vertraut: Io trovai colla donna mia in casa una femmina a stretto consiglio.

§. Für Estremo, Grandissimo, äußerst, größte.

§. Necessità stretta, die äußerste, dringende Noth.

§. Für Rigoroso, Severo, streng, scharf: Sarà da quello stretto giudice giudicato.

§. Für Succinto, *vedi*.

§. Stretto dalle sue ragioni, von seinen Gründen in die Enge getrieben.

§. Stretto stretto, *adv.* dicht an einander gedrängt, in geschlossen Reihen.

Stretto, *adv.* *vedi* Strettamente.

It. Tenere stretto una cosa, Etwas festhalten: Tenete stretto.

Stretto, *m.* [Luogo stretto, Stretta], eine Enge, ein Engpaß.

§. Stretto di mare, eine Meerenge.

§. Für Conclusione, der Schluß; Ab- schluß.

§. Essere allo stretto di fare q. c., nahe daran sein, im Begriff sein Etwas zu thun: La Camilla è allo stretto di maritarsi a quel medico.

§. Fig. die Verlegenheit, Noth, Klemme. §. Mettere a stretto, gewaltsam ein- drängen, einschlagen, hineintreiben: Mettavi a stretto una caviglia.

§. Per lo stretto de' nemici, mitten durch die Feinde.

§. Stretto, *T. mil.* ein Enropaß.

§. *T. di Mus.* die Abstützung (im Finale).

Strettoja, *f.* [Fascia], ein Band, eine Binde, ein Schnurband.

Strettojajo, *m.* *T. de' Lanaj*, der Zuckerpfeffer.

Strettojata, *f.* *T. de' Lanaj*, die Menge, die auf einmal gepreßt wird.

Strettoino, *m. dim.* di Strettojo, eine kleine Presse.

Strettojo, *m.* eine Presse.

§. Strettojo dell' uve, für Torcolo, die Kelter. It. ein Dratzug, ein Ziehseisen; it. ein Walzwerk (Bleche zu walzen).

§. Fascia stretta, eine festgeschnürte Binde.

**Strettuale*, *agg.* übl. Disrettuale, *vedi*. *Strettura*, *f.* *vedi* Stringimento.

Stretta.

Stria, *f.* *T. degli Arch.* [Scanalatura], die Hohlkehle, Cannelirung.

§. Strie midollari, *T. degli Anat.* die Furchen im Rückenmark.

Striare, *v. a.* ausfehlen, canneliren, streifen, wärfeln.

Striato, *part. T. degli Arch.* [Scanellato], gestreift, gefurcht, cannelirt.

§. Striato a baccelli, mit feisförmigen Streifen.

Striazzo, *m.* die Herenfahrt.

Stribbiare, *v. a.* *vedi* Strebhiare.

Stribbiato, *part.* des Vorigen.

Stribbiatore, *m.* -trice, *f.* *vedi* Streb- biatore.

**Stribuire*, *v. a.* übl. Distribuire, *vedi*. It. Für Rovinare, *vedi*.

**Stribuito*, *part.* des Vorigen.

Stribuzione, *f.* übl. Distribuzione.

Stricare, *v. a.* *vedi* Strigare.

Strienina, *f.* *T. de' Chim.* das Strich- nin (wesentliches Salz, das Wirkame der Krähenaugen).

Strieno, *m.* *T. de' Bot.* der Brech- nussbaum.

Stridente, *part.* kreischend, schreiend. It. knarrend; kreischend.

§. Voce stridente, eine kreischende, eine quikende Stimme.

§. Stridenti ale delle pecchie, die sum- senden Flügel der Bienen.

§. Le rote stridenti, die knarrenden Räder: Ed altri impone alle stridenti rote D'orni, e di cedri l'odorate some. TASSO GER. 3. 77.

§. Al più stridente algore, in der streng- sten, pfeisenden Kälte.

§. Il fuoco stridente, das prasselnde, knisternde Feuer.

Stridere, *v. n.* [Gridare acutamente], kreischen, durchbringend schreien; quiten; quitschen.

§. knarren: Le porte qui d'effigiato ar- gento su' cardini stridean di lucid' oro. TASSO GER. 16. 2.

It. klirren (von Metallen); knirschen (vom Sande).

§. I venti stridono, die Winde sausen, pfeisen.

§. I boschi stridono, die Wälder brau- sen, rauschen.

§. Il fuoco stride, das Feuer prasselt, knistert.

§. Stridere, *v. a.* Stridere i denti, mit den Zähnen knirschen.

Stridevole, *agg.* *vedi* Stridente.

Stridimento, *m.* übl. Strido, Strido- re, *vedi*.

Stridio, *m.* übl. Stridore, *vedi*.

**Stridire*, *v. n.* übl. Stridere, *vedi*.

Strido, *m.* [pl. Strida], das Ges- stridore, freisch, Geschrei, Gequöl.

§. Alzar le strida, ein Gefreisch, Ge- schrei erheben, kreischen. It. das knar- ren; Rauschen, Prasseln, Sausen, *vedi* Stridere.

§. Stridor de' denti, das Zähneknir- schen.

§. Stridor del ferro, das Klirren des Eisens.

§. Stridore della freccia, das Schwir- ren, Sausen des Pfeils.

§. Für Freddo eccessivo, eine grim- miale Kälte, ein knisternder Frost.

Stridulo, *agg.* *vedi* Stridente.

Strigamento, *m.* das Abwickeln, die Entwicklung, Entwirrung.

Strigare, *v. a.* [Ravviare, Svilappa- re], abwickeln, auseinanderwickeln, ent- wirren; ausfeigen.

§. Fig. Für Dar sesto a cosa imbrog- liata, etwas Verwickeltes, einen verwir- teltten Handel ordnen, entwirren, schlichten.

§. Für Sollecitare, *vedi*.

Strigato, *part.* des Vorigen.

Strigatore, *m.* -trice, *f.* *vedi* Stri- gatore, schlichtet, entwickelt.

Strige, *f.* *T. de' Nat.* die Gule, Nacht- eule.

Strigile, *m.* ein Reibestein; it. ein Schabestein. It. die Badestriegel (der Alten).

Strigio, *m.* *vedi* Solatro.

Striglia, *f.* die Striegel (Pferde an- striegeln).

§. Dar la striglia, striegeln

It. Fig. *vedi* Sregghia.

Strigliare, *v. a.* striegeln.

§. Fig. Für Grattare, kratzen, schaben.

Strigliato, *part.* des Vorigen.

Strignente, *part. att.* zusammenzie- hend, einzwängend, pressend u. s. w. *vedi* Stringere.

It. Necessità, Bisogno strignente, drin- gende Noth.

Strignere, *v. a.* *vedi* Stringere.

Strigniculi, *m.* [Spino nero], der Schwarzdorn.

Strignimento, *m.* *vedi* Stringimento.

Strignitura, *f.* *vedi* Stringimento.

It. Für Congiuntura, die Zusammen- fügung.

Strigolo, *m.* das Reß (der Eingeweide).

Strillare, *v. n.* *vedi* Stridere.

Strillo, *m.* *vedi* Strido.

Strillozzo (ro), *m.* die Grassmücke; it. die Goldammer.

Strimpellamento, *m.* [Strimpellata], das Geklimper; das Klimpeln.

Strimpellare, *v. n.* klimpeln ein In- strument schlecht spielen). It. himmeln (von Glocken).

§. Strimpellare il violino, die Geige, auf der Geige tragen.

Strimpellata, *f.* das Klimpeln, die Klimperei.

Strimpello, *m.* das Geklimper. It. das Bimmeln, Gebimmel (der Glocken).

Strinato, *agg.* [Magrissimo], hager, abgezehrt, klapperbürr.

Stringa, *f.* ein Schnürband, Schnür- senkel.

§. Non dare una stringa, nicht das Geringste, nicht einen Pfifferling geben.

Stringajo, *m.* ein Schnürbandmacher, Einlenkmacher; ein Polamentier.

Stringare, *v. a.* schnüren, zuschnüren. It. gedrängt, bündig schreiben, sprechen. Stringato, *part.* des Vorigen.

Stringato, *part.* des Vorigen.

Stringere, *v. a.* [Serrare strettamente una cosa contro l'altra], zusammenziehen, zusammendrücken, zusammenpressen. It. pressen, drücken. It. schnüren, einschnüren.

Stringere uno colle braccia, Einen fest an sich drücken; ihn umarmen.

Stringere la mano ad uno, Einem die Hand drücken.

Stringere un laccio, un nodo, eine Schleife, einen Knoten ziehen.

Stringere il pugno, die Faust ballen.

Stringere le spalle, die Achseln zucken.

Stringere la fune, das Seil anziehen.

Stringere i cerchi, die Reifen [am Fasse] antreiben.

Stringere a c. con un legame, Et- was mit einem Bande zuschnüren.

Stringere la spada, den Degen ziehen; ans Schwert greifen.

Stringere il sangue, das Blut stillen.

Stringere il latte, die Milch gerinnen machen.

Le scarpe mi stringono, die Schuhe drücken mich.

Fig. I cintolini gli stringono, er ist in der Klemme; in dringender Noth; das Feuer brennt ihm auf den Nägeln.

Fig. Stringere i cintolini ad alcuno, Einen in die Enge treiben; Einem das Messer an die Kehle legen.

Stringere la briglia, den Baum kurz fassen; anziehen.

Stringere le vele, *T. di Mar.* die Segel anziehen (damit der Wind nicht zu stark hineinstreichen kann).

Stringere la burina, den Wind seitwärts fangen.

Fig. Stringere le spese, die Ausgaben beschränken.

Stringere con vincolo d'affetto, d'amore, mit dem Bande der Liebe verknüpfen.

Stringere alleanza, lega, amicizia einen Bund, ein Bündniß, eine Freundschaft schließen.

2) Fig. Für Accostare, Unire, vereinigen, zusammenbringen; it. zusammenfassen: Che più di costui le molte lodi in poche parole stringendo diremo?

It. anfschießen: Allor mi strinsi a rimirar s'alcuno Riconoscessi nella folta schiera. PETR. CAP. 1.

3) Fig. Stringere, für Cosstringere Sforzare, zwingen, nöthigen: Ma la condizione Mi stringe a seguitare alcuna giunta. DANTE PAR. 6.

It. treiben, drängen; in die Enge treiben: Lo strinse con sì forti ragioni.

Stringere uno fra l'uscio e l'muro, Einen in die Enge treiben.

4) Für Serrare, einschließen, einengen.

Stringere una città, fortezza, eine Stadt, Festung einschließen.

5) Per met. Für Tormentare, plagen, quälen; peinigern: Il Conte si scusò, che non potea, ch'era forte stretto dalle gotti.

6) Für Commuovere, Essere a cuore, bewegen, am Herzen liegen: Meno strin-

gano que' figliastri al patigno, che questo nipote all' avolo.

7) Stringersi, *v. n. p.* sich zusammenziehen, enger werden; it. einlaufen (s. B. Wellenzug, Feder im Waschen).

8) Stringersi, e Stringersi nelle spese, vivande, für Ristingersi, Usar parcia, sich einschränken; sparsam leben.

9) Stringersi, für Accostarsi, sich anschließen, sich andrängen, anschmiegen: Ben son di quelle, che temono il danno, E stringonsi al pastor. DANTE PAR. 11.

Stringersi seco, sich fassen, sammeln, sich zusammennehmen: Seco si stringe, e dice a ciascun passo: Deh fosse or qui. PETR. SON. 205.

Prov. 1. Mi stringe più la camicia che la gonnella, das Hemde ist mir näher als der Rock.

Prov. 2. Chi troppo abbraccia, nulla stringe, wer zu viel anfängt, vollendet nichts.

Stringhetta, *f. dim.* di Stringa, ein kurzes Schnürband, Senfel.

Stringimento, *m.* das Zusammenziehen, Einziehen; Pressen u. s. w. vedi Stringere.

Stringoli, *m.* die Behennuß.

*Strinta, *f. übl.* Stretta, vedi.

*Strinto, *part.* di Stringere, vedi.

Strinzo, *m.* die Duappe (Stich).

Strione, *m.* [Istrione], ein Gaufler; Poffenpieler.

Strionico, *agg.* gauflerisch. It. vedi Istrionico.

Strappare, *v. n.* Voce bassa [Mangiare assai, Empier soverchiamente la trippa], sich vollstessen, sich den Leib, Ranzzen vollschlagen; it. entleiben.

Striscetta, *f. dim.* di Striscia, ein Streifen, ein Lappchen.

Striscia, *f.* ein Strich, Streifen (schmales Stück, Tuch, Leder, Feinwand).

Für Riga, ein Streif, Strich (s. B. auf Thierellen).

Per simil. La mala striscia, für Serpe, eine Schlange: Tra l'erba, e i fior venia la mala striscia, Volgendo ad ora ad ora la testa e 'l dosso. DANTE PURG. 8.

Per simil. modo basso, für Spada, die Plempe, der Degen: Ma Calagrilla altiero, epien di stizza Colla sua striscia fa colpi crudeli.

Für Orma, der Strich, die Furche, Spur (im Sande).

Strisce di corrente, Strömungen im Meere).

Strisciante, *part.* streichend, kriechend, auf der Erde hinstreichend.

Tronco strisciante, ein kriechender Stamm

Strisciare, *v. n.* [Camminare fregando il terreno], auf der Erde hinstreichen, kriechen; it. schießen (von Schlangen).

Fig. Strisciarsi per terra, kriechen, im Staube kriechen.

v. a. Für Passare rasente con impeto, vorbeistreichen, streifen, daran hinfahren, vorbeistreichen. It. bestreichen (mit dem Geschütz die Mauern, Bastionen u. s. w.).

Strisciare i rami, die Früchte abstreifen (nicht abschütteln).

It. bespülen, abspülen (das Ufer, von Etrömen).

Lo strisciare di piedi, Kragfüße, Scharrten mit den Füßen: Qua e là ven-

tagli sventolar tu vedi. E smorfe è inchini, e un gran strisciar di piedi.

Strisciata, *f.* das Hinstreichen, Hinfahren; Hinstschlüpfen; it. ein Streifschuß, Streifhieb.

Strisciatojo, *m.* ein Tuchläppchen (beim Garnhaseln den Faden durchlaufen zu lassen).

Strisciolina, *f. dim.* di Strisciola, ein kleines Streifchen; schmales Lappchen.

It. ein kleiner Riemen. It. ein schmales Gold- oder Silberblech.

Strisciola, *f. dim.* di Striscia, ein Streifchen.

Stritolabile, *agg.* zerreiblich, zerreibbar; zermalmbar.

Stritolamento, *m.* das Zerreiben; Zermahlen.

Stritolare, *v. a.* fein zerreiben; zermahlen. It. zerbröckeln.

Stritolarsi, *v. n. p.* sich bröckeln, sich zerbröckeln; in Staub zerfallen.

It. Fig. Für Consumarsi, Distruggersi, vergehen, verschmachten, sich verzehren (in Ehnfucht, Liebe, Gram u. s. w.).

Stritolato, *part.* des Vorigen.

Stritolatura, *f.* die Zerreibung, Zermalmung. It. die Zerbröckelung.

Stritolazione, *f.* das Zerreiben, Zermahlen.

*Strizzare, *v. a.* [Spremere], oft drücken, pressen.

Stròbilo, *m. T. de' Bot.* vedi Pina.

Stròfa, *f.* [Stanza], die Stange, Strophe (eines Gedichts).

Stròfaccia, *f. pegg.* di Strofa, eine schlechte Strophe.

Stròfe, *f.* vedi Strofa.

Strofetta, *f.* eine kurze Strophe.

Strofinaccio, *m.* ein Wisch, Scheuerwisch.

It. Fig. Für Donna di mal affare, ein lieberliches Weibestück, Mensch, Bettel.

Strofinamento, *m.* das Abwischen, Abpußen, Scheuern, Abfeuern.

Strofinare, *v. a.* abwischen, abpußen. It. scheuern, abfeuern.

It. reiben: Allora ella mi cominciò tutto a palpare, e con una pietà femminile tutto strofinare.

v. n. Strofinarsi addosso ad uno, sich an Einem reiben: Verrà fra poco il bricconcel, mi pare Veder che addosso già ec. si strofina. CASTI NOV. 37. st. 46.

Für Strisciare, streifen, anstreifen.

Strofinata, *f.* übl. Fregata, vedi.

Strofinatina, *f.* übl. Fregatina, vedi.

Strofinato, *part.* des Vorigen.

Strofinio, *m.* das Scheuern; it. das Reiben, Geriebe.

*Strolagare, *v. a.* übl. Astrologare, vedi.

Strolagato, *part.* des Vorigen.

Strologare, *v. a.* übl. Astrologare, vedi.

It. Für Stillarsi il cervello, grübeln, nachgrübeln, sich gerinnen.

Strologato, *part.* des Vorigen.

Strologhessa, *f.* eine Astrologin, Sterndeutrin.

*Strologia, *f.* übl. Astrologia, vedi.

*Strologo, *m.* vedi Astrologo, vedi.

Strologone, *m.* ein berühmter, großer Astrolog.

*Stromati, *m.* vedi Miscellanea, vedi.

Strombare, *v. a. T. degli Arch.* eine Thür ausbrechen (die Öffnung zur Thür in der Mauer ausbrechen).

Zzzzzzz 2

Strombatura, *f. T. degli Arch.* der Mauerbruch, die Thüröffnung.
Strombazzare (*aa*), *v. a.* [Publicare a suon di tromba], austrompeten, ausposaunen.

Strombazzata, *f.* ein Trompetenstoß; *it.* der Trompetenschall.

Strombettare, *v. a.* [Suonar la tromba], die Trompete blasen, trompeten.

It. Für Publicare checcesia a suon di tromba, austrompeten, ausposaunen.

Strombettata, *f.* ein Trompetenstoß; *der* Trompetenklang, Trompetenschall.

S. Per simil. Für Scalpore, Romore, das Getöse, der Lärm.

Strombettiere, *m.* [Trombeta], ein Trompeter.

Strombettio, *m.* das Trompeten; *it.* der Trompetenschall, Trompetenklang.

Strombite, *f. pl. T. de' Nat.* versteinerte Flügelschneden, Strombiten.

Strombo, *m. T. de' Nat.* die Flügelschnecke.

Stromtacciaccio, *m. pegg.* ein schlechtes Instrument.

Stromento, *m. vedi* Strumento.

Stroncamento, *m. vedi* Troncamento.

Stroncare, *v. n.* *vedi* Troncare.

Stroncato, *part.* des Vorigen.

Stroncatura, *f.* übl. Troncamento, *vedi.*

Stronfiare, *v. n.* übl. Bronfiare, *vedi.*

Strongile, *m.* eine Art Thonerde.

Strongilo, *m. T. de' Med. e Nat.* der Spulwurm; *it.* Herzwurm.

Strongogione, *m.* [Gangola], ein Kropf; *it.* die Halsdrüsen; Mandeln.

***Stronomia**, *f.* übl. Astronomia, *vedi.*

Stronzare, *v. a.* beschneiden; zu viel abschneiden.

S. Fig. schmätern, verkürzen.

S. Stronzare le monete, die Münzen beschneiden, tippen.

Stronzato, *part.* des Vorigen.

Stronziana, *f. T. de' Nat.* die Strontianerde.

Stronzo, *agg.* beschnitten; geschmälert.

S. Monete stronze, beschnittene Münzen.

Stronzo, *m.* runder, wurstförmig; **Stronzolo**, *ger* Roth (von Menschen und Thieren). *Pop.* ein Drämel.

S. Stronzo di cane, Hundeketel.

S. modo basso, Torre a confettare stronzi, einen Lump adeln, eine geringe Sache erheben, loben.

Stronzoletto, *m. dim.* di Stronzolo.

Stronzolino, ein kleiner Ketel, kleines Rothwürstchen.

Stropicciagione, *f. vedi* Stropicciatura.

Stropicciamento, *m.* das Reiben, Streichen.

Stropicciare, *v. a.* [Fregar con mano], mit der Hand reiben. *It.* reiben, streichen; *it.* streifen, anstreifen.

S. Per met. Für Annojare, Infastidire, langweilen, ermüden: Non è oggi mai bisogno, che in questo io vi stropicci con molti sermoni.

S. Stropicciarsi, *v. n. p.* sich reiben, aneinanderreiben.

It. Für Congiungersi carnalmente, sich fleischlich vermischen.

Stropicciatella, *f.* eine leichte, gelinde Reibung.

Stropicciato, *part.* di Stropicciare, *vedi.*

Stropicciatura, *f.* die Reibung; Streichung.

Stropiccio, *m.* das Reiben (besonders das wiederholte), das Gereibe.

S. Stropiccio d'armi, das Waffengetöse (Zusammenschlagen der Waffen).

S. Stropiccio di piedi, das Fußscharen; *der* Kragfuß: Fatte prima alquante riverenze con grande stropiccio di piedi.

S. Per met. Für Travaglio, Affanno, das Ungemach, Drangsal.

S. Für Danno, der Schaden.

Stropiccione, *m.* [Picchiapetto, Baccheone], ein Frömmeler, Andächtler.

Stroppa, *f. Voce tedesca*, eine Strippe, Bindfaden.

Stroppella, *f. T. degli Agric.* ein Band, eine Strippe.

Stroppia, *f.* die Strippe.

Stroppiamento, *m. vedi* Stroppamento.

Stroppiare, *v. a. vedi* Stroppare.

Stroppiataggine, *f.* die Verkrüppelung; Krüppelhaftigkeit.

Stroppiamente, *adv.* verkrüppelt, verkümmelt.

Stroppiato, *part.* di Stroppiare, *vedi.*

Stroppiatore, *m. vedi* Stroppiatore.

Stroppiatura, *f. vedi* Stroppatura.

Stroppio, *m. vedi* Stroppio.

Stroscia, *f.* eine Rinne, Spur (welche das Wasser zurückläßt beim Gießen über Etwas).

S. Per simil. Stroscia di lagrime, ein Thränenstrom.

Strosciare, *v. n.* rauschen (von Wasser fallen). *It.* dräuschen (von starkem Regen).

It. heftig regnen, gießen.

S. Für Cadere, herabfallen.

Stroscio, *m.* das Rauschen; Dräuschen.

S. Für Caduta, der Fall, Sturz.

Strözza (*aa*), *f.* [Gorgozzule], die Gurgel, Kehle.

S. Strozze, *pl.* Eiseldrüse.

Strozzamento (*aa*), *m. vedi* Strozzatura.

Strozzare (*aa*), *v. a.* [Strangolare], würgen, erwürgen; abwürgen, erdrosseln. *It.* den Hals umdrehen (Bögen).

S. v. n. würgen (von herbem Obste).

Strozzato (*aa*), *part.* des Vorigen.

It. Vaso strozzato, ein enghalsiges Gefäß.

S. Vestimento strozzato, ein fest zugeschnürtes, enges Kleid.

Strozzatojo, *agg.* würgend, erwürgend, erdrosselnd.

S. Frutti strozzatoj, würgendes Obst (von herbem, zusammenziehendem Geschmack, besonders Pflaumen und Birnen).

S. Vasi collo strozzatojo, enghalsige Gefäße.

Strozzatura (*aa*), *f.* die Würgung, Erwürgung, Erdrosselung. *It.* die Enghalsigkeit (der Gefäße).

Strozziere, *m.* ein Falkenwärter, Falkenier.

***Strözze**, *f.* übl. Strozza, *vedi.*

***Strüere**, *v. a. Voce lat.* übl. Fabbri-
care, *vedi.*

Struffo, *m.* [Batuffolo], ein Lump

Struffolo, *m.* [Batuffolo], ein Lump

Strufolo, *m.* [Batuffolo], ein Lump

S. Struffoli di paglia, *T. degli Scult.* Strohwische (die Bildsäulen zu putzen).

Struggente, *part. att.* zerschmelzend, schmelzend, auflösend u. s. w. *vedi* Struggere.

Struggere, *v. a.* [Liquescere], zerschmelzen, schmelzen, auflösen.

S. Struggersi, *v. n. p.* sich auflösen, zerfließen; schmelzen, vergehen.

It. Fig. Struggersi per, di amore, di desiderio, vor, in Liebe, Sehnsucht vergehen, sich auflösen, schmachten.

S. Struggersi in lagrime, in Thränen zerfließen.

S. Struggersi di sete, vor Durst ver-
schmachten, lechzen.

It. vedi Distruggere.

Struggimento, *m.* [Liquescenza], das Zerschmelzen, Auflösen. *It.* das Schmelzen, Bergehen, Zerfließen.

S. Fig. Für Svenimento, die Ohnmacht.

S. Per met. Für Intenso desiderio, das Schmachten, die Sehnsucht; Ungeduld.

S. Für Distruzione, *vedi.*

Struggitore, *m. -trice*, *f.* [Distruttore], ein, eine Zerstörer — in, Verwüster — in.

***Struire**, *v. a.* übl. Instruire, *vedi.*

***Struito**, *part.* des Vorigen.

Struma, *f. Voce lat.* [Scrofolo], ein Kropf.

Strumentacciaccio, *m. pegg.* di Strumento, ein schlechtes, abgenutztes Instrument, Werkzeug.

Strumentajo, *m.* ein Instrumentenmacher (musikalischer Instrumente).

Strumentale, *agg. T. de' Filos.* beihilflich, vermittelnd, als Werkzeug dienend.

S. Cagioni, Cause strumentali, beihilfliche Ursachen.

S. T. di Mus. Musica strumentale, Instrumentalmusik.

Strumentalmente, *adv. T. de' Filos.* beihilflich, durch Mittel, vermittelst.

Strumentario, *agg. T. de' Fil.* beihilflich, vermittelnd.

Strumentino, *m. dim.* di Strumento, *vedi.*

Strumento, *m.* ein Werkzeug; Instrument.

S. T. di Mus. ein Instrument.

S. Für Clavicembalo, ein Klavier, Fortepiano, Instrument.

S. Für Contratto, Documento, ein Instrument, Dokument, eine Urkunde.

S. (im Scherz) Für Membro virile, das männliche Glied.

S. Strumento mangiaferro, die Feile.

Strupare, *v. a.* besser Stuprare, *vedi.*

Strupo, *m.* besser Stupro, *vedi.*

Strupo, *m.* [Moltitudine, Schiera], ein Trupp, ein Haufe, eine Schar.

Strutta, *f. T. de' Ceraj*, das Schmelzen (des Waxes).

Strutto, *part.* di Struggere, *vedi.*

It. Für Magro, abgezehrt, mager.

S. Für Squallido, *vedi.*

Strutto, *m.* [Lardo strutto], Schmalz, Fett, Schweineschmalz.

Struttura, *f.* die Bauart, der (innere) Bau, die Struktur.

S. Für Fabbria, *vedi.*

Strutturato, *agg.* gebaut, construiert.

Struzione, *f.* übl. Distruzione, *vedi.*

Struzzo, *f. T. di Mar.* die Stange des Schlußriegels.

Struzzo(100), *m. T. de' Nat.* der Struzzo(100), *Estrauß* (ein Laufvogel).

§. *Ventre di struzzolo, modo basso.* ein Biestfuß, ein Greffer.

**Stu, ähl.* Se tu, wenn du.

§. *Stuccare, v. a.* verkiten, zukitten. *It.* verkleben, zukleben, verschmieren. *It.* gypfen, übergypfen (mit Gyps überstreichen).

§. *Für Amidare, vedi.*

§. *Stuccarsi, v. n. p.* Für *Lisciarsi*, sich schminken: *E tanto s'invernica, impiastra, e stucca, Ch'ella par proprio un Angiolin di Lucca.*

§. *Stuccare, v. a.* [Infastidire, Annojare], langweilen; Ekel, Ueberdruß erregen; ermüden: *Questo libro mi stucca.*

§. *Stuccato, part.* des Vorigen. *It.* verkitet u. s. w.

§. *Stuccatore, m.* ein Stuckaturarbeiter, Gypsarbeiter.

§. *Stuccheute, agg. ähl.* Stucchevole, *vedi.*

§. *Stucchevolaggine, f.* *vedi* Stucchevolezza.

§. *Stucchevolare, v. a.* *Voce scherzevole* [Infastidire, Annojare], langweilen, ermüden; Ekel erregen.

§. *Stucchevole, agg.* langweilig, ermüdend.

§. *Für Rincrescevole, verdrüßlich, läßig.*

§. *Für Schifoso, eckhaft.*

§. *Stucchevolezza (100), f.* die Langweiligkeit, Verdrüßlichkeit; Läßigkeit. *It.* die Eckhaftigkeit.

§. *Stucchevolissimo, agg. sup.* di Stucchevole, *vedi.*

§. *Stucchevolmente, avv.* langweilig, verdrüßlich. *It.* eckhaft; auf eckhafte Weise.

§. *Stucco, m. T. di Mar.* die Fütterung, Umwindung (einer Stange u. dgl.). *It.* Für *Astucco, vedi.*

§. *Stucco, m.* der Kitt.

§. *Für Gesso, der Gyps; Stuck.*

§. *Lavori di stucco, Gypsarbeiten, Stuckatur.*

§. *Restar di stucco, für Stare attonito, erstarren, starr und steif sein, versteinern* (vor Schreck, Verwunderung, Entsetzen).

§. *Stucco di cuojo, Tischlerleim.*

§. *Cervello di stucco, Fig.* ein Dummkopf.

§. *Aver dello stucco, etwas plump, tölpisch sein.*

§. *Stucco, agg.* [Ristucco, Sazio]. überdrüssig, satt; müde: *Sguajaterie, vi dico; e ne sono stucca e ristucca.*

§. *Studacchiare, v. a. e n.* [Studiare svogliatamente], ungern, mit Widerwillen studiren.

§. *Studiante, part.* studirend.

§. *Studente, m.* ein Studirender, ein Student, Studiosus.

§. *Studiabile, agg.* studirenswerth. *It.* studirbar.

§. *Studiamento, m.* ähl. Studio, *vedi.*

§. *Studiante, part. att.* studirend. *It.* *vedi* Studente.

§. *Studiantello, m. dim.* ein Studentlein, junger, kleiner Student.

§. *Studiare, v. a. e n.* studiren (eine

Wissenschaft), den Wissenschaften obliegen. *It.* lernen.

§. *Studiare in medicina ec. o la medicina ec., Medizin u. s. w. studiren.*

§. *Studiare in qualche università, auf einer Universität studiren.*

§. *Studiare q. c., sich einer Sache beflüssigen, ihr obliegen: Studiare la brevità, la chiarezza ec.*

§. *v. n.* Studiare a q. c., auf Etwas studiren, auf Etwas können, sich auf Etwas legen.

§. *Studiare ad ingannare, auf Betrug sinnen, ausgehen.*

§. *v. a.* Für *Affrettare*, beeilen, beschleunigen, fördern.

§. *Für Sollecitare, betreiben. It.* antreiben: *Uscito fuori Lapaccio, studia il fante, che selli le bestie.*

§. *Studiare il passo, schneller gehen, stark zuschreiten.*

§. *Für Colivare, bearbeiten, bestellen* (den Acker).

§. *Fig.* in Arbeit setzen, brauchen: *La donna lo studiava, e quanto più lo studiava, più dimagrava* (hier im unzüchtigen Sinne).

§. *Studiarsi, v. n. p.* sich beflüssigen, sich bemühen, sich bestreben. *It.* sich anlegen sein lassen.

§. *Studiarsi di q. c., sich einer Sache beflüssigen, sich darum bemühen, sich ihrer anlegen sein lassen.*

§. *Studiarsi di piacere ad ognuno, Jedermann zu gefallen suchen; es Allen recht machen wollen.*

§. *Für Affrettarsi, sich beeilen, sich fördern.*

§. *Studiato, part.* des Vorigen.

§. *Für Ricercato, ausgefucht, gesucht, ausstudirt: E trionfar tralle studiate cene.*

§. *Studiato, m.* ähl. *Composizione, ein* [gelehrtes] Werk.

§. *Studiatore, m. -trice, f.* ein, eine Studirender — e, der, die studiret.

§. *Studiare, v. a.* schlecht und Studicchiare, wenig studiren, obenhin lernen.

§. *Studiante, part. e m.* *vedi* Studente.

§. *Studievolmente, avv.* [A bello Studievolmente, studio], geistförmlich, mit Fleiß; vorsätzlich; mit gutem Vorbedacht.

§. *Studio, m.* das Studiren, das Studium; die Erlernung.

§. *Studio grato, saticoso, lungo, interrotto, utile, ein angenehmes, mühseliges, langes, unterbrochenes, nützliches Studium.*

§. *Für Arte, Scienza, das Studium, die Kunst, Wissenschaft (die man studirt): Lo studio di Teologia, di Medicina, delle leggi, di Filosofia, delle belle lettere.*

§. *Uomo di studio, ein Studirter, ein Gelehrter.*

§. *Avere studj, studirt haben.*

§. *Attendere allo studio, agli studj, dem Studium, den Wissenschaften, in den Künsten obliegen.*

§. *I liberali studj, die freien Künste.*

§. *Fig.* Für *Diligenza, Cura, der Fleiß, die Sorgfalt.*

§. *Für Industria, die Betriebsamkeit.*

§. *Mettere, porre studio a q. c., Fleiß, Sorgfalt auf Etwas verwenden; sich einer Sache beflüssigen.*

§. *avv.* A studio, a bello, a sommo studio, geistförmlich, mit Fleiß, mit altem Fleiße; vorsätzlich.

§. *Prov.* Buono studio rompe, o vince rea fortuna, der Fleiß überwindet die Tücken des Geschicks.

§. *Studio, für Scuola, die Schule, Studienanstalt. It.* eine Universität.

§. *Für Stanza, ove si sta a studiare, das Studirzimmer, die Studirstube.*

§. *Für Cultura di piante, die Pflege, Wartung der Pflanzen: Il basilico, sì per lo lungo e continuo studio, e sì per la grassezza della terra ec. divenne bellissimo, e odorifero molto.*

§. *Studio, eine Sammlung (zum Studium).*

§. *Studio di nicchi, di minerali ec., eine Schnecken- und Mineraliensammlung.*

§. *Studio, e Studj, T. de' Pitt. e Scult.* Studien; Cartons.

§. *Studioletto, m. dim.* di Studiolo, Studiolino, ein kleines Schränkchen.

§. *Studiolo, m. dim.* di Studio, ein kleines Studirzimmer; ein Studirstübchen. *It.* ein kleiner Schrank, Schränkchen (mit Schubfächern, zu Münz-, Mineraliensammlungen u. dgl.).

§. *Studiosamente, avv.* [Con istudio, Con diligenza], mit Fleiß, fleißig; emsig, forasfältig.

§. *Für A bello studio, Apposta, mit Fleiß, vorsätzlich, geistförmlich.*

§. *Für Spacciamente, schnell, eilig, in Eile.*

§. *Studiosissimamente, avv. sup.* di Studiosamente, *vedi.* *It.* in der größten Eile.

§. *Studiosissimo, agg. sup.* di Studioso, sehr fleißig; sehr forasfältig, emsig. *It.* höchst eilig.

§. *Studioso, agg.* [Diligente], fleißig, lernbegierig, gern studirend. *It.* fleißig, emsig; forasfältig.

§. *Für Frettoloso, flink, hurtig; geschwind; eilig.*

§. *Stuella, m.* eine Wiese (Wänschen von Schärpe zu Wunden).

§. *Stufa, f.* eine Badstube; ein Schweißbad. *It.* ein heißes Zimmer.

§. *Usar le stufe, ein Schweißbad nehmen.*

§. *Für Fornello, ein Stubenofen.*

§. *Für Fornello da stillare, ein Destillirofen.*

§. *Stufa per le piante, ein Gewächshaus, Treibhaus. It.* der Treibhausofen, Wolf.

§. *Für Fomento, die Bähung.*

§. *Stufa di corderia, T. di Mar.* der Theerofen.

§. *Stufajolo, m.* der Bader, Bader-Stufajuolo, meister.

§. *Stufare, v. a.* [Lavare nella stufa], in der Badestube mit warmem Wasser waschen, bähnen; it. schweigen lassen.

§. *Stufarsi, ein Schweißbad, Dampfbad nehmen.*

§. *Stufare, v. a.* [Annojare], langweilen, überdrüssig machen.

§. *Stufarsi, v. n. p.* satt, überdrüssig werden.

§. *Stufarola, f.* ein Schmortopf.

§. *Stufato, part.* di Stufare, *vedi.*

§. *It.* verwahrt, verschlossen (wie in einer Schweißstube).

S. Carne, Vivanda stufata, Schmorfleisch, geschmorte, gestobte Speise.
Stufatura, *f.* das Schweißbad, Dampfbad. It. die Bähung.
Stufetta, *f. dim.* di Stufa, *vedi*.
Stufo, *agg.* [Ristucco, Annojato], satt, müde, überdrüssig.
Stultizia, *f. vedi* Stoltizia.
***Stulto**, *agg. Voce lat. übl.* Sto'to, *vedi*.
***Stümia**, *f. übl.* Schiuma, *vedi*.
***Stumiare**, *v. a. e n. übl.* Schiumare, *vedi*.
***Stumiato**, *part.* des Vorigen.
Stumidire, **Stumidirsi**, *v. n. p.* die Geschmalt verlieren.
***Stumunia**, *f. übl.* Schiuma, *vedi*.
***Stummiare**, *v. a. e n.* Schiumare, *vedi*.
***Stummiato**, *part.* des Vorigen.
Stuoja, *f.* eine Matte, Vinzenmatte, Binfenbede, Bastmatte.
 It. *T. de Setaj*, eine Flechte (zur Wartung der Seidenwürmer).
Stuolo, *m.* [Multitudine, Strupo], ein Trupp, ein Haufen [Soldaten]. It. eine Glotte, ein Geschwader.
S. Fig. Für Gran quantità di chessia, eine Menge, ein Haufen.
Stuonante, *part. T. di Mus.* betörend, falsch singend.
Stuonare, *v. n. T. di Mus.* [Uscir di tuono], betönern, falsch singen, aus dem Tone fallen.
Stuonata, *f. vedi* Stuonatura.
Stuonato, *part.* des Vorigen.
 It. *Per met.* Für Svogliato, lässig, verbroffen.
Stuonatura, *f.* ein Miston: Sonava il corno ed il violin puranche, Ma se veniva alla smanicatura, Le dita non avea spedite e franche, E faceva sempre qualche stuonatura. CASTI Nov. 34. st. 4.
Stupefare, *v. a.* [Sbalordire], in Erstaunen setzen.
S. Für Intormentire, Privar di sentimento, betäuben, sinnlos machen.
S. Stupefarsi, *v. n. p.* staunen, erstaunen. It. betäubt werden, das Bewußtsein verlieren.
Stupefativo, *agg.* erstaunlich, in Erstaunen setzend. It. betäubend.
Stupefatto, *part.* di Stupefare, *vedi*.
Stupefazione, *f.* die Betäubung.
Stupendamente, *adv.* [Maravigliosamente], erstaunlich, zum Erstaunen, wunderbar.
Stupendissimo, *agg. sup.* di Stupendo, ganz erstaunlich; höchst wunderbar.
Stupendo, *agg.* [Miracoloso], erstaunlich, zum Erstaunen; wunderbar.
 It. Für Ouimo, Squisito, vortreflich.
Stupente, *agg.* in Erstaunen setzend, erstaunlich.
Stupidaccio, *agg. pegg.* di Stupido, stöckdumm, erzdumm.
Stupidaccio, *m.* ein Erzdummkopf, Schafskopf.
Stupidhezza (*ua*), *f.* [Sciocchezza], die Dummheit, der Unverstand; die Einfältigkeit. It. die Stumpf sinnigkeit.
Stupidire, *v. n.* [Divenire stupido], dumm werden; den Verstand verlieren.
S. Für Stupire, *vedi*.
***Stupidissimo**, *agg. sup.* di Stupido, erzdumm; schaffköpfig. *Pop.* büßköpfig.
Stupidità, *f. vedi* Stupidizza.

Stupidito, *part.* di Stupidire, *vedi*.
Stúpido, *agg.* [Attonito], erstaunt, staunend; verblüht.
S. Für Sciocco, bumm, töpisch.
S. Für Intormentito, stumpfsinnig; betäubt.
S. Membro stupido, ein taubes, gefühlloses, erstarrtes Glied.
Stupire, *v. n.* [Stupefarsi], erstaunen, staunen; sich wundern.
Stupitissimo, *part. sup.* ganz erstaunt, verwundert.
Stupito, *part.* erstaunt, verwundert.
Stupore, *m.* das Staunen, Erstaunen; die Verwunderung.
S. Fare stupore, Meitere in istupore, Erstaunen, Staunen erregen; in Erstaunen setzen.
S. Trasecolare di stupore, vor Erstaunen, Schreck, Ueberraschung zurücktaumeln, zurückprallen.
S. Für Intormentimento, die Betäubung, Stumpf sinnigkeit. It. die Erstarrung, Gefühllosigkeit.
S. Stupore de' membri, das Einschlagen der Glieder.
Stuprare, *v. a.* schänden; nothzüchtigen: Egli stuprò molte vergini di Roma.
Stupratore, *m.* ein Schänder, Nothzüchtiger.
Stupro, *m.* die Schändung; Nothzucht, Nothzüchtigung.
Stura, *f.* das Aufstöpfeln, Aufspießen, Aufmachen.
S. Dare la stura [ad un fiasco], eine Flasche entstopfen, aufmachen; den Stöpsel, Pfropf herausziehen.
S. Fig. Für Scialacquamento, *vedi*.
Sturare, *v. a.* entstopfen, aufstöpfeln, aufmachen; den Stöpsel, Pfropf herausziehen.
S. Sturare un fiasco, eine Flasche entstopfen, aufspießen, öffnen.
S. Sturare gli orecchi, *Fig. vedi* Orecchio.
S. Sturarsi, *v. n. p.* den Stöpsel verlieren, aufgehen.
Sturato, *part.* des Vorigen.
 It. Für Accorto, *vedi*.
Sturbamento, *m.* das Stören, die Störung.
***Sturbanza**, *f. übl.* Sturbo, *vedi*.
Sturbare, *v. a.* [Interrompere], stören, unterbrechen.
S. Für Impedire, hemmen, Einhalt thun.
S. Für Incomodare, zur Last fallen, belästigen.
 It. *vedi* Turbare.
Sturbato, *part.* des Vorigen.
Sturbatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Störer — in.
Sturbazione, *f.* die Störung.
Sturbo, *m.* [Sturbamento], das Stören, Unterbrechen. It. die Störung, Unterbrechung.
S. Für Impedimento, das Hinderniß; die Hemmung.
S. Dare sturbo, stören, Störung verursachen. It. hindern, hemmen, Einhalt thun.
S. Für Incomodo, *vedi*.
***Sturmento**, *m.* besser Strumento, *vedi*.
***Stutare**, *v. a.* übl. Attutare, *vedi*.
***Stüzia**, *f. übl.* Astuzia, *vedi*.
Stüzio, *m.* [Cavolino], wilder Kohl.
Stuzzicadenti, *m.* ein Zahnstocher.

Stuzzicamento, *m.* das Etöchern, Herumstöchern.
S. Fig. Für Azzamento, die Anhebung, Anreizung.
Stuzzicare (*ui*), *v. a.* [Frugacchiare], stöchern, herumstöchern, herumstöbern: Stuzzicare i denti, il fuoco, le braccia.
S. Stuzzicare i buoi, die Ochsen stacheln, antreiben.
S. Fig. Für Eccitare, Stimolare, antreiben, anreizen.
S. Stuzzicare l'appetito, la voglia, die Gistlust erwecken, reizen; die Begierde rege machen.
S. Für Persuadere, überreden; anrathen.
S. Stuzzicarsi, *v. n. p.* für Sollregarsi insieme, sich aneinander reiben (im unzüchtigen Sinne).
S. Stuzzicarsi i denti, für Mangiare, essen.
S. Prop. 1. Non istuzzicare il fuoco colla spada, den Zornigen muß man nicht noch mehr reizen.
S. Prop. 2. Stuzzicare i ferruzzi, sich anstrengen, sich alle Mühe geben.
S. Prop. 3. Stuzzicare il can che dorme; le pecchie, il formicajo, il naso dell'osso quando fumia, in ein Wespenneß stöbern; Del ins Feuer gießen.
Stuzzicato (*ui*), *part.* des Vorigen.
Stuzzicatojo (*ui*), *m.* ein Stachel (zum Antreiben des Zugviehs).
Stuzzicatore (*ui*), *m.* -trice, *f.* ein, eine Antreiber — in; Anreizer — in.
Stuzzicorecchi (*ui*), *m.* ein Ohrlöffel.
Su, *prep.* auf (mit dem Art. vereint *vedi* Gram.).
S. Sul monte, sulla tavola, sull'erba, auf dem Berge, auf dem Tische, auf dem Rasen.
S. Sul [in sul] tetto, auf dem Dache.
S. Stare sulla porta, in, unter der Thür stehen.
S. Notare sul libro, in's Buch tragen; einschreiben, aufschreiben.
S. Camminar [in] sull'uova, auf Eiern gehen.
S. Für Vicino, bei, an.
S. Für Circa, um, gegen.
S. Una città situata sul Reno, sulla marina, eine Stadt am Rhein, am Meere.
S. Sul [in sul] mezzo di, sul vespro, sul tramontare del sole ec., gegen Mittag, gegen Abend, bei Sonnenuntergang u. f. w.
S. Sulle dieci [ore], gegen Zehn [Uhr].
S. Perchè venite su questa ora? warum kommt ihr gerade jetzt? zu dieser Stunde?
S. Stare sul partire ec., eben abreißen, fortgehen wollen, im Begriff sein, abzureisen, fortzugehen u. f. w.
S. Cogliere uno sul fatto, Einen auf der (auf irischer) That ertappen.
S. Sul cominciare, in sul finire, beim Beginnen, beim Endigen, am Anfange, am Ende.
S. NB. Manchmal wird des Wohlklanges wegen an Su ein r angehängt: *Su i monti, sur i laghi.*
Su, *adv.* auf, oben auf, oben.
S. Su pe' verdi rami, oben auf den grünen Ästen.
S. Su pe' balconi, oben an den Fenstern.
S. Dar ad uno del becco cornuto ec. su per la testa, Einem einen Haarnrei in den Kopf werfen (ihn so schimpfen).

§. Colà su, od Col'assù, hert oben.
 §. Su dal cielo, su nell' aria, vom Him-
 mel herab, oben in der Luft, in der o-
 beren Luft.
 §. Ci penseremo su, wir wollen dar-
 über nachdenken, es bedenken.
 §. Su di sopra, e Su, it. Su da alto
 oben, in den oberen Zimmern: Tosto che
 vi partiste, io, per ubbidirvi, ne andai
 subito a nascondere il lume *su di sopra*.
 §. Porre i suoi danari in su il ban-
 chiere, sein Geld dem Bankier geben, zum
 Bankier tragen: Pose i cinquecento du-
 cati *in su* i Salvati.
 §. Montare, Salire ec. su, hinauffstei-
 gen u. f. r.
 §. Venire su, heraußkommen.
 §. Venire su, für Crescere, zunehmen,
 wachsen.
 It. *Per met.* zunehmen, wachsen (an
 Ehre, Macht, Stärke).
 §. Portare, Tirare su, hinauf [herauf]
 tragen, heraufziehen.
 NB. Befindet sich die lebende Person
 oben, und die zu der geredet wird, unten,
 so muß herauf gebraucht werden; im
 Gegentheil braucht man hinauf; be-
 finden sich beide unten, so sagt man
 hinauf. B. A. Venite su, kommet
 herauf; B. Verrò su, ich werde hin-
 auf kommen.
 §. Stare, Levarsi ec. su, aufstehen,
 aufrecht stehen, sich aufrichten.
 §. State su, steht auf.
 §. Dire su, aussagen, herfagen (etwas
 Geleitetes).
 §. Dire su, sagt her, laßt hören.
 §. Metter su le sue pretensioni, seine
 Forderungen aufstellen, vorbringen.
 §. Metter su alcuno, Einen betrügen,
 hintergehen.
 §. Andare su e giù, auf- und abgehen.
 §. Due fiorini su o giù, zwei Gulden
 mehr oder weniger, zu oder ab.
 §. Su! *interj.* auf! fort!
 §. Su, su! su dunque! auf auf! nun
 fort! fort! auf denn!
 Suace, *m. T. de' Pesc.* der Glatts-
 roche.
 *Suada, *f.* die Beredsamkeit.
 *Suadere, *v. a.* übl. Persuadere, *vedi*.
 *Suadevole, *agg.* übl. Persuadevole,
vedi.
 *Suado, *agg.* übl. Persuadevole, *vedi*.
 *Suasibile, *agg.* erweislich, wovon
 man Einen überführen kann.
 *Suasione, *f.* übl. Persuasione, *vedi*.
 *Suasivo, *agg.* übl. Persuasivo, *vedi*.
 *Suaso, *part.* di Suadere, *vedi*.
 *Suasore, *m.* [Persuasore], Einer, der
 überredet.
 *Suasorio, *agg.* überredend, verleitend.
 Suasso, *m. T. de' Nat.* [Colimbo],
 der Taucher (Vogel).
 *Suave, *agg.* übl. Soave, *vedi*.
 *Suavemente, *adv.* übl. Soavemente,
vedi.
 *Suavezza, *f.* übl. Soavezza, *vedi*.
 *Suavissimo, *agg. sup.* übl. Soavis-
 simo, *vedi*.
 *Suavità, Suavitate, Suavitate, *f.*
 übl. Soavità ec., *vedi*.
 Subacido, *agg.* [Acidetto], säuerlich.
 *Subalbido, *agg.* übl. Bianchiccio,
vedi.
 Subalternante, *part. att.* unterord-
 nend.

Subalternante, *m.* der Untergehene
 hat.
 Subalternare, *v. a.* unterordnen, un-
 terwerfen.
 Subalternativo, *agg.* was unterge-
 ordnet, abhängig sein kann.
 Subalternato, *part.* di Subalternare,
vedi.
 Subaltérno, *m.* ein Untergeordneter,
 Untergehener; Subaltern.
 §. Ufficiale subaltérno, ein Subaltern-
 officier.
 Subastare, *v. a. Voc. lat. T. de' Leg.*
 subastiren, gerichtl. versteigern.
 Subastazione, *f. T. de' Leg.* die Sub-
 astation, die gerichtliche Versteigerung.
 Subavvisare, *v. a.* heimlich benach-
 richtigen; unter der Hand einen Wink
 geben.
 Subbia, *f. T. degli Scarp.* der Spiz-
 meisel.
 §. *T. de' Calz.* die Ahle; Schusterrfriem.
 Subbiare, *v. a.* mit dem Spizmeißel
 arbeiten, meißeln, abnickseln.
 Subbiato, *part.* des Borigen.
 It. *Fig.* Für Forachiato, durchdrert.
 §. Für Mal condotto, übel zugerichtet;
 it. krank.
 Subbiello, *m. T. de' Lanaj,* der Be-
 gebaum.
 It. *T. de' Carr.* die Gurtenspinbel.
 Subbietta, *f. dim.* di Subbia, ein
 kleiner Spizmeißel, kleiner Meißel.
 Subbiettare, *v. a. vedi* Suggettare.
 Subbiétto, *agg.* unterworfen, *vedi*
 Suggetto.
 Subbiétto, *m. vedi* Suggetto.
 Subbiezione, *f.* übl. Suggezione, *vedi*.
 Subbilloso, *agg.* gallisch, etwas gal-
 lig; etwas hügig, jähgorrig.
 Subbillare, *v. a. vedi* Sobbillare.
 Subbilloso, *agg.* übl. Sedizioso, *vedi*.
 Subbio, *m.* der Weberbaum.
 Subbissamento, *m.* das Umstürzen,
 Verwüsten. It. *vedi* Subbisso.
 Subbissare, *v. a.* [Sprofondare], ver-
 senken. It. umstürzen, stürzen, verwüsten;
 den Untergang bereiten.
 It. *v. n.* Für Andare in precipizio, ver-
 sinken; einstürzen, untergehen: Quella
 villa con tutte le case ec. *subbissò*.
 Subbissato, *part.* des Borigen.
 Subbisso, *m.* der Einsturz, das Ver-
 sinken, der Untergang. It. die Verwüstung.
 §. Für Gran maraviglia, ein großes
 Wunder, etwas Erstaunliches.
 Subbollimento, *m.* das Aufwallen,
 Wallen.
 Subbollire, *v. a.* aufkochen, aufste-
 den, aufkochen lassen.
 §. *v. n.* aufkochen, aufwallen.
 Subceléste, *agg.* irdisch, unter
 Subcelestiale, dem Himmel.
 Subelavio, *m. vedi* Succelavio.
 Subcutáneo, *agg. vedi* Succutaneo.
 Subdividere, *v. a. vedi* Suddividere.
 Subdolo, *agg. Voc. lat.* übl. Ingan-
 nevole, Fraudolento, *vedi*.
 Subduplo, *m. vedi* Sodduplo.
 Subentrante, *agg. T. de' Med.* Feb-
 bre subentrante, ein Zwischenfieber (das
 sich einstellt, wenn der Paroxismus des ersten
 noch nicht vorüber ist). It. *part.* sich ein-
 schleichend.
 Subentrare, *v. n. vedi* Sotentrare.
 Subentrato, *part.* des Borigen.
 *Subero, *m. vedi* Sughero.

Subiétto, *agg. v. m. vedi* Suggetto.
 Subiezione, *f.* übl. Suggezione, *vedi*.
 Subillamento, *m. vedi* Sobillamento.
 Subillare, *v. a. vedi* Sobillare.
 Subintendere, *v. a. vedi* Sotinten-
 dere.
 Subire, *v. n.* über sich ergehen lassen,
 leiden, ausstehen, aushalten.
 Subissare, *v. a. en. vedi* Subbissare.
 Subissativo, *agg.* versenkend, um-
 stürzend; verwüstend.
 Subissato, *part.* di Subissare, *vedi*.
 Subisso, *m. vedi* Subbisso.
 Subitamente, *adv.* [Di repente, all'
 improvviso], plötzlich, auf einmal, un-
 vermuthet.
 §. Für Incontanente, sogleich, auf der
 Stelle, unverzüglich.
 Subitanamente, *adv.* [Improvvisa-
 mente], plötzlich, unvermuthet.
 Subitaneo, *agg.* [Repentino], plöz-
 lich, jäh, unvermuthet, schnell: Morte
subitanea.
 §. Egli è subitaneo nelle sue passioni,
 er hat bestige, jähe Leidenschaft.
 *Subitanza, *f. vedi* Subiezza.
 *Subitatore, *m.* Subitatori, unvor-
 muthete Dulse (Schwaben).
 Subitezza, *isa, f.* die Plözlichkeit,
 Schnelle.
 §. Für Prestezza, die Schnelligkeit,
 Geschwindigkeit.
 Subitissimamente, *adv. sup.* di Subi-
 tamente, urplözlich, blizschnell; höchst
 unvermuthet.
 Subito, *agg.* [Repentino], plözlich, jäh.
 §. Für Improvviso, unvermuthet, un-
 vorhergesehen.
 §. Für Veloce, schnell, geschwind;
 schieunig.
 §. Für Pronto, *vedi*.
 §. Für Iracondo, jähgorrig, hügig, auf-
 fahrerisch: Il mio padrone è subito e
 bizzarro.
 Subito, *adv.* [Subitamente], plözlich,
 unvermuthet; it. sogleich, auf der Stelle;
 schnell, geschwind.
 §. Morir di subito, plözlich sterben:
 Senza dar segno alcun *mori di subito*.
 §. Rispondere, Venire, Tornare subi-
 to, sogleich, alsbald, stracks, unverzüg-
 lich antworten, kommen, zurückkehren.
 §. Lo farò subito, ich werde es gleich
 thun.
 §. In un subito, in einem Hui, augen-
 blicklich, im Nu. NB. Ueber den Unter-
 schied zwischen Presto und Subito *vedi*
 Presto.
 §. Subito, für Tosto che, sobald als:
 Raccapricciosi il gentil Signore, *subito*
 udi la scellerata ribalderia.
 Subito, *part.* di Subire, *vedi*.
 Subitosamente, *adv.* übl. Subita-
 mente, *vedi*.
 Subitoso, *agg.* plözlich.
 Subjugare, *v. a. Voc. lat.* übl. Sog-
 giogare, *vedi*.
 Subjugato, *part.* des Borigen.
 Subjuntivo, *m. T. de' Gram.* [Con-
 giuntivo], der Subjunktiv, Conjunctiv.
 Sublimamento, *m.* [Elevazione], die
 Erhebung, Erhöhung.
 Sublimare, *v. a. Fig.* [Innalzare, Ele-
 vare], erheben, erhöhen: Tua profonda
 bassezza si alto è *sublimata*.
 §. *T. de' Chim.* sublimiren, auftreiben.

Sublimatissimo, *part. sup.* sehr erhaben, hochhaben.

Sublimato, *part.* di Sublimare, *vedi*.
Sublimato, *m.* *T. de' Chim.* der Sublimat (ägendes salzsaures Quecksilber).

Sublimatorio, *m.* *T. de' Chim.* ein Sublimiergefäß.

Sublimazione, *f.* die Erhebung, Erhöhung.

§. *T. de' Chim.* die Sublimierung, Auf-treibung.

§. Sublimazioni vulcaniche, *T. de' Nat.* vulkanische Erzeugnisse, Sublimationen (Schwefel, Arsenik, Salmiak u. s. w. die sich im Krater feuerstehender Berge ansetzen).

Sublime, *agg.* [Alto, Eccelso], hoch, erhaben. It. erhaben, groß, vortrefflich.

§. Ingegno sublime, ein hoher Geist, großer vortrefflicher Verstand.

§. Grado, Dignità sublime, ein hoher Stand, erhabene, vornehme Würde.

§. Stile sublime, ein erhabener Styl, Schreibart.

Sublime, *m.* *Fig.* das Erhabene, Großartigkeit, Vortrefflichkeit.

Sublimemente, *adv.* [Altamente], hoch, erhaben; großartig, erhaben.

Sublimissimo, *agg. sup.* di Sublime, *vedi*.

Sublimità, *f.* Sublimitade, e Sublimitate, *f. poet.* [Altezza], die Höhe.

§. *Fig.* für Grandezza, Eccellenza, die Höhe, Erhabenheit, Größe; Vortrefflichkeit.

§. Terrena sublimità, irdische Größe.

§. Sublimità, (als Titel) Erw. Höhe.

***Sublimo**, *agg.* übl. Sublime, *vedi*.
Sublinguale, *agg.* *T. degli Anat.* unter der Zunge befindlich.

Sublunare, *agg.* *vedi* Sublunare.

Submarino, *agg.* Pianta submarine, Meeres-, Strandpflanzen.

Subodorare, *v. a.* [Averne sentore], wittern, Wind (Nachricht) haben, merken.

Subordinamento, *m.* *vedi* Subordinazione.

Subordinante, *part. att.* unterordnend, untergehend; unterwerfend.

Subordinare, *v. a.* [Sottoporre], unterordnen, untergeben; unterwerfen.

Subordinatamente, *adv.* untergeordnet, abhängig.

Subordinato, *part.* di Subordinare, *vedi*.

Subordinazione, *f.* die Unterordnung, Abhängigkeit.

§. *T. mil.* die Subordination.

Subornante, *part. att.* bestehend.

Subornare, *v. a.* [Imbecherare, Instigare di nascosto], anstiften, anstellen; it. bestechen.

§. *T. mil.* aufwiegeln, Meuterei anstiften.

Subornato, *part.* des Vorigen.

Subornatore, *m.* *T. mil.* ein Aufwiegler, Meuterei.

Subornazione, *f.* die Anstiftung, (heimliche) Anstellung; Aufhebung.

§. Für Sviamento, die Verleitung; Bestechung.

§. *T. mil.* die Meuterei, Aufwiegelung.

Subreptizio, *agg.* übl. Surtrezzio, *vedi*.

Subsellio, *m.* ein niedriger Sitz.

Subsequiterzo, *agg.* *T. de' Mat.* Proportione subsequiterza, das weniger als dreifache Verhältnis (> 3: 1).

Substanziäle, *agg.* *vedi* Sostanziale.

Subsultazione, *f.* *T. de' Med.* Sub-

Subsulto, *m.* | sultazione de-

nervi, Subsulti nervosi, das Flechsen-springen, das Nervenzittern.

***Subüglio**, *m.* übl. Scompiglio, *vedi*.

Suburbánico, *agg.* nahe der Stadt,

Suburbano, | diat bei der Stadt:

Ville suburbane. It. vorstädtisch, in der Vorstadt befindlich.

Suburbicario, *agg.* *T. di Stor. rom.* zu den Vorstädten Roms gehörig. It. unter Gerichtsbarkeit der Stadt Rom stehend.

Subventáneo, *agg.* Uovo subventaneo, ein Windel.

Succavernoso, *agg.* unterhöhlt, untergraben; innenig hohl.

Succedáneo, *agg.* folgend, eintretend. It. vertretend, als Surrogat dienend.

§. Erbe, droghe succedanee, Surrogate (Kräuter, Wurzeln, Drogen, die anstatt eines anderen theueren, gleichwirkenden genommen werden).

Succedente, *part.* folgend, nachfolgend, nachkommend, kommend. It. erfolgend, geschehend u. s. w. *vedi* Succedere.

Succedere, *v. n.* [Seguire, Susseguire], folgen, nachfolgen.

§. Succedere ad uno nella carica, nell'imperio, governo, Cinem im Amte, in der Regierung folgen, der Nachfolger, Thronfolger sein.

§. Für Seguitare, Venir dopo, folgen, darauf folgen, kommen, nachkommen: Una cosa succede all'altra.

§. Al peccato succede il gastigo, der Sünde folgt die Strafe. It. erfolgen; Lascia, che il vetro incorpori la polvere, che suole succedere in cinque ore.

§. Für Venire in conseguenza, folgen: Quindi succede che....

§. Für Ereditare, erben, beerben: Morendo la donna il marito succede alla moglie, e guadagna la dote.

§. Für Venire per eredità, Scadere, erben, zufallen, anheimfallen: Non avea alcuna erede, nè a cui legittimamente succedesse il suo.

2) Succedere, für Accadere, Avvenire, vorkommen, geschehen, sich zutragen, sich ereignen: Successe un caso, anzi successe una altra disgrazia.

§. Mi successe una disgrazia, mir ist ein Unglück widerfahren; mir ist ein Unfall zugefallen.

§. Succederà contro di lui il rigor della giustizia, man wird streng nach den Gesetzen mit ihm verfahren.

3) Succedere, für Riuscire, gelingen, glücken. It. angehen, sich thun lassen.

§. Für Sgorgare, Scaturire, hervorsprudeln, hervorbringen: Il pianto, come un rivo, che succede Di viva vena nel bel sen cadea. ORL. Fur. 14. 50.

Succedevole, *agg.* *vedi* Succedente.

Succedevolmente, *adv.* [Successivamente], nach und nach, auf einander, nach einander.

Succedimento, *m.* *vedi* Successo.

Succeditore, *m.* -trice, *f.* der, die Nachfolger — in.

Succeduto, *part.* di Succedere, *vedi*. It. *m.* *vedi* Successo.

Succenericcio, *agg.* *vedi* Socce-

***Succenerino**, | nericcio.

Succenturiato, *agg.* *T. degli Anat.* *vedi* Rene.

Successibile, *agg.* was sich zutragen, ereignen kann.

Successibilità, *f.* die Möglichkeit des sich Ereignens.

Successione, *f.* die Folge, Nachfolge. It. die Thronfolge. It. die Nachkommenschaft.

§. Non avere successione, kein Erbsfolger, keine Nachkommen, Erben haben.

§. Diritto di successione, das Erbsfolgerecht.

§. Für Successo, *vedi*.

§. *T. di Mus.* die Harmonienfolge.

Successivamente, *adv.* [L'un dopo l'altro], nacheinander, nach der Reihfolge, hintereinander. It. nach und nach, allmählig.

***Successive**, *adv.* übl. Successivamente, *vedi*.

Successivo, *agg.* auf, nacheinander: folgend; allmählig.

§. Diritto successivo, das Erbrecht, Erbsfolgerecht.

Successivo, *adv.* *vedi* Successivamente.

Successo, *part.* di Succedere, *vedi*.

Successo, *m.* [Avvenimento], der Vorfall, Vorgang, das Ereignis.

§. Für Esito, der Ausgang, Erfolg; das Ergebnis.

§. Dar parte ad uno del successo, Einem den Erfolg mittheilen.

§. Raccontare i suoi successi ad uno, Einem seine Begebenheiten erzählen; erzählen, wie es ihm ergangen ist.

§. Für Progresso, der Fortgang; das Glück.

§. Aver successo in qualche negozio, in einem Geschäft Glück haben, es mit gutem Erfolg betreiben.

§. Allegro del successo, froh über den glücklichen Fortgang, über das Gedeihen, it. froh über den Ausgang, das Ergebnis.

§. Cattivo successo, schlechter Fortgang, Stillstand (im Geschäft), übler Erfolg.

§. Für Riuscita, das Gelingen.

Successore, *m.* der Nachfolger; der Thronfolger. It. der Erbe, Nachkomme.

Successorio, *agg.* *T. de' Leg.* zur Nachfolge; it. zur Erbschaft gehörig, erb-schaftlich.

Succhiacáppe, *m.* *T. de' Nat.* der Ziegenmeller, Ziegenlanger, die Nachtschwalbe (Vogel).

Succhiamento, *m.* *vedi* Succiamo.

Succhiare, *v. a.* [Bucare col succhio], bohren.

Succhiare, *v. a.* *vedi* Succiare.

Succhiamento, *m.* das Vorbohren, Anbohren.

§. *Fig.* Für Sosticheria, Stillarsi il cervello, das Grübeln, die Grübeleien.

Succhiellare, *v. a.* [Bucare col succhiello], vorbohren, anbohren.

§. Succhiellare uno cogli occhi, *Fig.* Einen mit den Augen, Blicken durchbohren: Gli occhi suoi mi succhiellano, e mi bucherano.

§. Succhiellare le carte, für Tirandole un poco, die Karten allmählig hervorziehen.

§. Succhiellaria, *Fig.* Für Essere in procinto, auf dem Punkt stehen, im Begriff, nahe daran sein.

It. Für Correre pericolo, Gefahr laufen.

§. Succhiellare, *v. n. e a.* *Fig.* für

Stillarsi il cervello, grübeln, nachgrübeln, sich zersinnen.

§. Succhiellare q. c., Etwas ergrübeln, austüdeln.

Succhielletto, *m. dim.* di Succhiello, ein ganz kleiner Bohrer, Nagelbohr.

Succhiellinajo, *m.* ein Bohrschmidt; ein Bohrbändler, Eisenkrämer.

Succhiellinare, *v. a. vedi* Succhiellare.

Succhiellino, *m. dim.* di Succhiello, ein kleiner, zierlicher Bohrer.

Succhiello, *m. dim.* di Succhio, ein kleiner Bohrer, Borbohrer, Nagelbohrer.

§. Fig. Für Sosticheria, die Grubelei, Klügel.

§. Essere dedito a' succhielli, ein Kleinheitskrämer, krittellig sein.

Succhio, *m.* ein Bohrer, Hohlbohrer.

Succhio, *m.* [Succo, Sugo], der Saft, Pflanzensaft.

§. Tornare in succhio, in Saft treten.

§. Essere in succhio, im Saft sein (von Säuren).

It. Fig. Für Essere in concupiscenza, in der Brunst sein (von Thieren); it. geil sein, Lust zum Weisclaf haben (von Menschen).

§. Succhio, der [ausgepreßte] Saft: Come lo succhio esce dalla cosa umida, e premuta.

Succhione, *m. vedi* Bastardone.

Succhiabeone, *m. Voce bassa* [Gran bevitore], ein Gausaß, Trunkenbold.

Succhiacape, *m. vedi* Succhiacape.

Succhiammalati, *m. Voce bassa*, ein habgütiger Arzt, der die Kranken ausfaugt, Geld von ihnen erpreßt. It. ein Geldpreßer, Leuteschinder.

Succhiamele, *m. T. de' Bot.* [Orobanche], die Commerwurze.

Succhiamento, *m.* das Saugen, Ausfaugen; it. Einfaugen.

Succhiante, *part. att.* saugend, ausfaugend; einfaugend.

Succhiare, *v. a.* saugen, einfaugen, in sich ziehen.

§. Succhiare un novo, ein Ei auschlürfen.

§. Succhiarsi, für Imbeversi, sich tränken, einfaugen.

§. Succhiare le labbra, an den Lippen saugen.

§. Succhiare le ossa, die Knochen [das Mark] ausfaugen.

§. Fig. Succhiare un errore col latte materno, einen Irrthum, ein Vorurtheil mit der Muttermilch einfaugen.

§. Succhiare il sangue a' poveri sudditi, den armen Unterthanen das Blut ausfaugen (Geld, Abgaben von ihnen erpressen).

§. Succhiare, e Succhiarsi uno stato, un paese, ein Land ausfaugen: Dicono, che si succheranno quella Francia, come un novo.

§. Succhiare, e Succhiarsi di dolore, den Athem an sich ziehen vor Schmerz.

§. Succhiarsela, Etwas verbeissen, still ertragen; verschlucken, verschlucken.

Succhiarsanguè, *m.* [Mignatta, Sangui-suga], ein Blutigel, Bluteigel.

Succhiato, *part.* di Succhiare, *vedi*.

Succhiatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Sauer — in, Ausfauger — in.

Sucidere, *v. a.* [Tagliare dalla parte di sotto], unten abschneiden.

§. Fig. Für Estirpare, austrotten, vertilgen: La cupidità in tutti i fatti è da Valentini, Ital. Wörterb. II.

rimuovere, e da fuggire, e con fuoco, e con ferro da *succidere*.

§. T. degli Agric. Succidere la vite, den Weinstock zum erstenmale verschneiden.

Succignere, *v. a.* gürten, aufgürten; aufschürzen.

§. Fig. Succignere i lombi della carne, fleisch, züchtig leben.

§. Succignere i lombi della mente, sich der unreinen, unzüchtigen Gedanken enthalten (beide Ausdrücke veraltet).

Succinericio, *agg.* übl. Soccenericio, *vedi*.

Succingere, *v. a. vedi* Succignere.

Succinato, *m. T. de' Chim.* ein bernsteinsaures Salz.

Succinico, *agg. T. de' Chim.* bernsteinsauer.

§. Acido succinico, die Bernsteinsäure, das Bernsteinsalz.

Succinite, *m. T. de' Nat.* der Succinit (bernsteinfarbiger Stein, im Serpentinstein eingestreut).

Succino, *m. T. de' Nat.* [Elettro], der Bernstein, Agtstein.

Succintamente, *adv.* [Compensiosamente], bündig, gedrängt, in der Kürze, kurz.

Succintissimamente, *adv. sup.* di Succintamente, sehr bündig, höchst gedrängt, ganz in der Kürze; mit wenig Worten.

Succinto, *part.* di Succignere, *vedi*.

§. Fig. Für Breve, Compensioso, bündig, gedrängt, kurzgefaßt.

Succio, *m.* [Succimento], das Saugen; Schlürfen; it. das Saugmaul, der Saugfließ.

§. In un succio, *adv.* für In un attimo, in einem Augenblick, in einem Pui.

Succiola, *f.* eine [mit der Schale] gefottene Kastanie.

§. Uomo da succiole, für Persona ignorante, ein unwissender, dummer Mensch.

Succhiolajo, *m.* ein Kastanienfieber.

Suceiso, *part.* di Succidere, *vedi*.

Sucelario, *agg. T. degli Anat.* unter dem Schlüsselbeine liegend: Vene, Muscoli *succlari*.

Succo, *m. vedi* Succhio.

Succombere, *v. n. vedi* Soggiacere.

Succontinuativo, *agg.* fortlaufend, hintereinanderfolgend.

Succoso, *agg.* [Sugoso], saftig, saftvoll.

Succotrino, *m.* die beste Aloe.

Succubo, *m.* das Nachweibchen (Art *Wp*).

Succumbere, *v. n. Voce lat.* übl. Soggiacere, *vedi*.

Succursale, *agg. e f.* [Chiesa succursale], T. degli Eccles. ein Filial, eine Tochterkirche.

Sucidissimo, *agg. sup.* di Sucido, höchst schmutzig, sehr unreinlich, schmierig.

Sucido, *agg.* [Imbrattato, Sporco], schmutzig, befudelt, unrein, schmierig.

§. Für Osceno, unzüchtig, zotig, zotenhaft.

§. am gebräuchlichsten ist jetzt Panni sucidi, unreine, schmutzige, schwarze Wäsche.

§. Uomo sucido, ein Schmutzfink, Schmutzbarf.

§. Cuciniera, Cuoca sucida, eine Schmutzköchin.

§. Lana sucida, sudicia, o greggia, T. de' Lanaj, rohe [ungewaschene] Wolle.

§. Colore sudico, o suicidio, T. de' Pitt. eine schmutzige Farbe (s. S. ein schmutziges Gelb, Grün, Blau u. s. w.).

Sucidume, *m.* [Sporcizia, Lordura], der Schmutz, Unflath; die Schmiererei.

*Succo, *m. vedi* Sugo.

*Succosità, *f. vedi* Sugosità.

*Succoso, *agg. vedi* Sugoso.

Sud, *m. Voce Olandese* [Mezzodi], Süden, Süd, Mittag.

Sudacchiare, *v. n.* [Sudare alquanto], etwas schweigen.

Sudamini, *m. pl.* Pigblattern, Pigbläschen (auf der Haut).

Sudante, *part.* schweisend; schweißig.

§. Für Che costa sudore, Che affatica, schweißkostend, angreifend, anstrengend: Il drago ancora con sudanti pene Che ec. fu morto a tene.

Sudantissimo, *sup.* di Sudante [Faticosissimo], höchst angreifend, ungemein anstrengend.

Sudare, *v. n.* schweigen. It. schweigen, ausschweigen (von Säuren): Le pierre, le muraglie sudano.

§. Io sudo tutto, ich schweige über und über, ich bin in Schweiß gebadet, ich triefe von Schweiß.

§. v. a. Sudare una carnisia, ein Hemd vollschweigen; it. stark schweigen.

§. Fig. Sudare sangue, Blut schweigen, es sich sehr sauer werden lassen.

§. Fare sudare uno, Einen in Schweiß setzen, bringen.

It. Fig. Einem zu schaffen machen, ihn in Schweiß setzen: Non gli parra, come gli altri, Rinaldo, E lo farà sudar senza aver caldo.

§. Fig. Sudare intorno a q. c., über Etwas schweigen, sich wobei anstrengen, Mühe kosten.

Sudario, *m. Voce lat.* übl. Sciugatojo, *vedi*.

It. T. eccles. das Schweißtuch (der heiligen Veronika).

Sudaticcio, *agg.* etwas schweißig, ziemlich geschwigt.

Sudatissimo, *part. sup.* di Sudato, ganz voll Schweiß, von Schweiß triefend, in Schweiß gebadet.

Sudato, *part.* di Sudare, *vedi*. It. schweißig, durchschwigt, voll Schweiß.

§. Fig. sauer erworben, mit Mühe, mit vielem Schweiß fertig.

§. Für Fabbricato, *vedi*.

Sudatoria, *f.* übl. Faccendiera, Affannona, *vedi*.

Sudatorio, *agg.* schweißtreibend.

§. Stufa sudatoria, ein Schweißbad, Dampfbad.

Sudatorio, *m.* [Stufa], ein Schweißbad.

Suddecano, *m. T. eccles.* der Unterbeamte.

Suddelegare, *v. a.* bevollmächtigen, anstatt seiner absenden.

Suddelegato, *part.* des Vorigen.

Suddelegato, *m.* ein Bevollmächtigter, Abgesandter.

Suddelegazione, *f.* die Unterabordnung (Absendung eines Bevollmächtigten).

Suddetto, *agg. vedi* Sopraddetto.

Suddiaconato, *m. vedi* Soddiaconato.

Suddiacono, *m. vedi* Soddiacono.

Suddistinguere, *v. o. T. de' Logic.* noch einmal unterscheiden.

Sudditerello, *m. dim.* di Suddito, ein kleiner, geringer Unterthan.

Aaaaaaa

Suddito, *m.* [Soggetto], ein Unterthan.

Suddito, *agg.* [Sottoposto], unterworfen, unterthan, unterthänig.

Suddividere, *v. a.* unterabtheilen, Unterabtheilungen machen.

Suddivisibile, *agg.* unterabtheilbar, noch weiter theilbar.

Suddivisione, *f.* die Unterabtheilung.

§. *T. mil.* eine Unterdivision.

Suddiviso, *agg.* mit Unterabtheilungen.

Sudduplo, *agg.* *T. de' Mat.* Proportione suddupla, das halbe Verhältniß.

Sudiceria, *f.* die Schmutzerrei, Schmiererei.

Sudiciccio, *agg.* etwas schmutzig, ziemlich schmierig.

Sudicio, *agg.* *vedi* Suci to.

It. Mazzate sudicio, derbe Prügel, unbarmherzige Schläge.

Sudicione, *agg.* *accresc.* di Sudicio, sehr schmutzig, höchst schmierig.

§. *m.* ein Schmutzfinf.

Sudiciotto, *agg.* etwas schmutzig.

Sudiciume, *m.* *vedi* Sudiciume.

Sudore, *m.* der Schweiß.

§. *Fig.* der saure Schweiß, die Arbeit.

§. Essere in sudore, im Schweiß liegen, sein, schwitzen.

Sudoretto, *m. dim.* di Sudore, ein gelinder Schweiß.

Sudorifero, *agg.* schweißtreibend.

Sudorifico, *agg.* schweißtreibend.

Suffete, *m. T. degli Stor. ant.* Suffetti, *pl.* die Suffeten (ersten Magistratspersonen Carthagos).

Sufficente, *agg.* [Bastevole], hinreichend, hinlänglich, genügend.

Sufficientemente, *adv.* [Bastantemente, A bastanza], hinreichend, hinlänglich, genug, zur Genüge.

Sufficienza, *f.* die Hinlänglichkeit, übl. Sufficienza, *vedi*.

Sufficientissimamente, *adv. sup.* di Sufficientemente, völlig hinreichend, vollkommen zur Genüge.

Sufficientissimo, *agg. sup.* di Sufficiente, völlig hinreichend.

Sufficienza, *f.* [Bastevolezza], die Hinlänglichkeit; Genüge.

§. Für Abbondanza, der Ueberfluß, die Fülle.

§. Für Abilità, Idoneità, die Fähigkeit, Tüchtigkeit.

§. A sufficienza, *adv.* zur Genüge, genug.

Sufficiente, *agg. vedi* Sufficiente.

Sufficientemente, *adv. vedi* Sufficientemente.

Sufficientissimamente, *adv. sup. vedi* Sufficientissimamente.

Sufficientissimo, *agg. sup. vedi* Sufficientissimo.

*Sufficienza, *f. vedi* Sufficienza.

*Suffocamento, *m. vedi* Soffogamento.

*Suffocante, *part. lat.* erstickend.

*Suffocare, *v. a. vedi* Soffogare.

*Suffocato, *part. des* Vorigen.

*Suffocazione, *f. vedi* Soffogazione.

Suffolere, *v. a. vedi* Soffolcere.

Suffolto, *part. des* Vorigen.

Suffraganeo, *m. T. eccles.* ein Weihbischof; it. ein dem Erzbischof untergeordneter Bischof.

Suffragante, *agg.* dem Erzbischof untergeordnet: Chiese *suffraganti*.

Suffragante, *m. vedi* Suffraganeo.

Suffragare, *v. a.* [Giovare], helfen; dienlich sein, nützen.

§. Il dir che cc. non ti suffraga, es hilft dir nichts, daß du sagst, dein Reden hilft dir nichts.

§. Für Scolpare, entschuldigen; rechtfertigen.

§. Suffragare all' anime de' defonti, Fürbitten für die Seelen einlegen.

Suffragatore, *m. -trice, f.* der, die Fürbittet, hilft.

Suffragazione, *f.* die Hilfe; Fürbitte.

Suffragio, *m.* [Soccorso], die Hilfe, der Beistand.

§. Für Voto, die Stimme, Wahlstimme.

§. Suffragi, *pl.* Fürbitte für die Seelen im Fegefeuer.

Suffrutice, *f. T. de' Bot. e Agric.* eine strauchartige Pflanze.

Suffumicamento, *m.* das Räuchern, die Räucherung.

Suffumicare, *v. a.* [Spargere di fumo], räuchern, austräuchern, beräuchern.

Suffumicazione, *f.* die Räucherung.

Suffumigare, *v. a. vedi* Suffumicare.

Suffumigato, *part. des* Vorigen.

Suffumigio, *m.* die Räucherung. It. die Dähung.

Suffusione, *f.* [Cataratta], der Staat, die Verbunkelung der Augen. It. ein Fall auf dem Auge.

§. *T. de' Med.* die Einsprühung (von Flüssigkeiten zwischen Fell und Fleisch).

Suffuso, *agg. Voce lat.* [Asperso, Imbagnato], begossen, feucht, benetzt.

Sufolamento, *m.* das Pfeifen; das Zischen.

§. Für Mormorazione, das Murren; das Gemurmel: Non curare i sufolamenti de' popoli.

§. Für Bisbiglio nell' orecchio, das Zischeln, Flüstern in die Ohren; Ohrenzischerei.

Sufolare, *v. a.* [Fischiare], pfeifen; zischen.

§. Für Bisbigliare, flüstern, zischeln.

§. Sufolare negli orecchi, in die Ohren zischeln, heimlich, leise ins Ohr sagen.

It. Für Mettere una pulce nell' orecchio, Einem einen Floh ins Ohr setzen; ihm Verdacht einflößen.

Sufolo, *m.* [Sufolamento], das Pfeifen.

§. Für Zufolo, *vedi*.

Sugante, *part.* [Succiante], saugend, einsaugend.

§. Carta sugante, Löschpapier, Fließpapier. It. Papier, was durchschlägt.

Sugare, *v. a.* [Succiare], saugen, einsaugen, ausaugen.

§. *v. n.* saugen. It. löschen, durchschlagen (vom Papier).

Sugarello, *m. T. de' Nat.* der Saugestich.

Sugatto, *m. vedi* Soatto.

Sugellamento, *m.* das Siegeln, Zusegeln, Versiegeln.

Sugellare, *v. a.* [Sigillare], siegeln, besiegeln; versiegeln, zusegeln.

§. Für Otturare, verleben, verkitten, verschmieren (die Rigen, Spalten eines Gefäßes).

§. Sugellare la bocca ad uno, Einem

den Mund stopfen, ihn zum Schweigen bringen, ihm Schweigen auferlegen.

§. Für Combaciare, zusammenfügen, zusammenkleben.

§. Sugellare un malfattore, einen Missethäter brandmarken.

§. *Fig.* Für Imprimere, Marcare, einprägen, ausdrücken; Spuren hinter lassen.

Sugellato, *part. des* Vorigen.

It. Sugellato silenzio, strenges, tiefes Stillschweigen.

Sugellatura, *f.* die Siegelung, Versiegelung.

Sugello, *m.* das Siegel, Inseigel.

It. das Petschaft, der Siegelring.

§. Sugello di confessione, das Siegel, Geheimhaltung der Bichte.

§. Mettere il sugello a q. c., einer Sache das Siegel aufdrücken.

It. *Fig.* das Siegel der Vollendung aufdrücken, sie vollenden.

§. Für Compimento, Somma, das Auserfeste, das Letzte.

§. Für Segno, das Zeichen, Merkmal, Geräd.

Suggere, *v. a.* übl. Succiare, *vedi*.

Suggerente, *part. att.* beibringend, einflößend.

Suggerimento, *m.* das Beibringen, Einflößen.

Suggerire, *v. a.* [Proporre, Mettere in considerazione], beibringen, einflößen, in den Sinn geben; it. einblasen.

Suggerito, *part. des* Vorigen.

Suggeritore, *m.* ein Einbläser, Eingeber. It. der Souffleur (im Theater).

Suggestionione, *f.* [Instigazione], die Eingebung, Einflößung; das Anrathen.

§. Suggestionione diabolica, eine Eingebung, Versuchung des Teufels.

Suggestivamente, *adv.* verhänglich, durch verhängliche Fragen.

Suggestivo, *agg.* verhänglich, künstlich gestellt: Interrogazioni suggestive.

Suggestaccio, *m.* ein schlechtes Subjekt, elender Mensch, Taugenichts.

Suggestamente, *agg.* unterworfen, mit Unterwerfung; gezwungen.

Suggestamento, *m.* übl. Suggezione, *vedi*.

Suggestare, *v. a.* [Assoggettare], unterwerfen, unter seine Gewalt, Dienstbarkeit bringen.

§. Suggestarsi, *v. n. p.* sich unterwerfen. It. sich unterthan machen.

Suggestato, *part. des* Vorigen.

Suggestatore, *m. -trice, f.* der, die unterwirft, bezwingt, unterjocht.

Suggestinaccio, *m. pegg.* di Suggestino, ein erbärmliches Subjekt; ein elender Kerl.

Suggestino, *m.* ein Taugenichts; ein böser Bube.

Suggestissimo, *sup.* di Suggetto, völlig unterworfen; ganz unterthan.

Suggestivamente, *adv.* unterwerfend, durch Unterjochung.

Suggestivo, *agg.* unterwerfend, unterjochend.

Suggetto, *agg.* [Suddito, Sottoposto], unterworfen, untergeben, unterthan, unterthänig.

Suggetto, *m.* der Gegenstand, Stoff.

§. *T. di Gram.* das Subjekt. It. der Grund, die Unterlage (worauf Etwas liegt).

ben Mund stopfen, ihn zum Schweigen bringen, ihm Schweigen auferlegen.

§. Für Combaciare, zusammenfügen, zusammenkleben.

§. Sugellare un malfattore, einen Missethäter brandmarken.

§. *Fig.* Für Imprimere, Marcare, einprägen, ausdrücken; Spuren hinter lassen.

Sugellato, *part. des* Vorigen.

It. Sugellato silenzio, strenges, tiefes Stillschweigen.

Sugellatura, *f.* die Siegelung, Versiegelung.

Sugello, *m.* das Siegel, Inseigel.

It. das Petschaft, der Siegelring.

§. Sugello di confessione, das Siegel, Geheimhaltung der Bichte.

§. Mettere il sugello a q. c., einer Sache das Siegel aufdrücken.

It. *Fig.* das Siegel der Vollendung aufdrücken, sie vollenden.

§. Für Compimento, Somma, das Auserfeste, das Letzte.

§. Für Segno, das Zeichen, Merkmal, Geräd.

Suggere, *v. a.* übl. Succiare, *vedi*.

Suggerente, *part. att.* beibringend, einflößend.

Suggerimento, *m.* das Beibringen, Einflößen.

Suggerire, *v. a.* [Proporre, Mettere in considerazione], beibringen, einflößen, in den Sinn geben; it. einblasen.

Suggerito, *part. des* Vorigen.

Suggeritore, *m.* ein Einbläser, Eingeber. It. der Souffleur (im Theater).

Suggestionione, *f.* [Instigazione], die Eingebung, Einflößung; das Anrathen.

§. Suggestionione diabolica, eine Eingebung, Versuchung des Teufels.

Suggestivamente, *adv.* verhänglich, durch verhängliche Fragen.

Suggestivo, *agg.* verhänglich, künstlich gestellt: Interrogazioni suggestive.

Suggestaccio, *m.* ein schlechtes Subjekt, elender Mensch, Taugenichts.

Suggestamente, *agg.* unterworfen, mit Unterwerfung; gezwungen.

Suggestamento, *m.* übl. Suggezione, *vedi*.

Suggestare, *v. a.* [Assoggettare], unterwerfen, unter seine Gewalt, Dienstbarkeit bringen.

§. Suggestarsi, *v. n. p.* sich unterwerfen. It. sich unterthan machen.

Suggestato, *part. des* Vorigen.

Suggestatore, *m. -trice, f.* der, die unterwirft, bezwingt, unterjocht.

Suggestinaccio, *m. pegg.* di Suggestino, ein erbärmliches Subjekt; ein elender Kerl.

Suggestino, *m.* ein Taugenichts; ein böser Bube.

Suggestissimo, *sup.* di Suggetto, völlig unterworfen; ganz unterthan.

Suggestivamente, *adv.* unterwerfend, durch Unterjochung.

Suggestivo, *agg.* unterwerfend, unterjochend.

Suggetto, *agg.* [Suddito, Sottoposto], unterworfen, untergeben, unterthan, unterthänig.

Suggetto, *m.* der Gegenstand, Stoff.

§. *T. di Gram.* das Subjekt. It. der Grund, die Unterlage (worauf Etwas liegt).

S. Für Suddito, ein Untergebener, Unterthan.

S. Für Persona, ein Subjekt; eine Person, ein Gewisser.

Suggezione, f. die Unterwürfigkeit, Unterthänigkeit. It. der Zwang, die Gebundenheit.

S. Senza suggestione, frei, ungezwungen, ohne Umstände.

S. Dar suggestione ad alcuno, Einen unterwürfig, unterthänig, abhängig machen. It. ihm beschwerlich sein, ihn ge- niren.

S. Essere in suggestione, genirt sein.

***Suggiugare, v. a. vedi Soggiogare.**

Sughera, f. vedi Sughero. It. eine Art Pantoffel von Kork.

Sugherato, agg. korken, von Kork.

Sughereto, m. ein Korkschimmel.

Sughero, m. T. de' Bot. die Kork- eiche, der Korkbaum, Pantoffelholzbaum. It. der Kork, das Pantoffelholz.

S. Sugheri, *pl. T. de' Valig.* die Satz- telfügel.

S. Sugheri, *pl. T. de' Tonnarotti,* die Korkpuppen (am Neze).

***Sugliardo, agg.** übl. Schief, Lordo, *vedi.*

Sugna, f. [Grasso di porco], Schmeer, [schmieriges Fett], Schweinefett.

S. Sugna di balena, Fischtran.

Sugnaccia, f. pegg. di Sugna, altes ranziges Fett, Schmeer.

Sugnaccio, m. das Nierenfett; die Linsen.

S. Für Sugna, *vedi.*

Sugnare, v. a. einschmieren, einsetten.

Sugnato, part. des Vorigen.

Sugoso, agg. [Grasso], fett; talgig. It. fett, schmierbändig (von Menschen).

Sugo, m. [Succio, Succo], der Saft.

S. Fig. Für Il meglio, La sostanza d'una cosa, der Saft, die Kraft, der Kern einer Sache: l' premerei di mio coucetto il sugo Più pienamente. DANTE Inf. 32.

S. Trar sugo di q. c., für Cavar co- strutto, von Etwas Nutzen ziehen.

S. Sugo della pentola, (im Eßer) für Broda, die Brühe, Suppe.

S. Für Letame, der Mist; die Mist- jauche.

Sugosamente, avv. voll Saft, saft- voll.

S. Fig. voll Kraft und Saft, kraftvoll, nachdrücklich: Non men *sugosamente*, che brevemente descrisserlo.

Sugosissimo, agg. sup. di Sugoso, sehr saftreich, ganz voll Saft.

Sugosità, f. Sugositade, e Sugosi- tate, *f. poet.* die Saftigkeit, der Saft- reichthum, die Saftfülle.

Sugoso, agg. [Pieno di sugo], saft- tig, saftvoll, saftreich.

Sugumera, f. vedi Sicumera.

Suicida, m. ein Selbstmörder.

Suicidio, m. der Selbstmord.

Sulfurato, agg. T. de' Chim. ge- schwefelt, schwefelhaltig: Antimonio sul- furato.

Sulfureità, f. die Schwefeligkeit; Schwefelhaltigkeit.

Sulfureo, agg. schwefelig.

S. Fumo sulfureo, ein Schwefeldampf.

S. Sulfureo seno, *poet.* die Schwefel- höhle: Nè dal sulfureo sen fuochi mai tanti

Il cavernoso Mongibel fuor diede Tasso Gen. 18. 83.

Sulla, f. T. de' Bot. der Schildklee.

***Sullevare, v. a.** übl. Sollevare, *vedi* Sollogare, *v. a. vedi* Sollogare.

Sullunare, agg. unter dem Monde befindlich, sublunaris.

Sultana, f. die Sultanin. It. ein großes türkisches Fahrzeug.

Sultanino, m. ein Sultaniner (türkische Goldmünze).

Sultano, m. der Sultan, Großherr (türkische Kaiser).

Summentovato, | agg. oben erwähnt, |

Summenzionato, | vorher angeführt.

***Sumministrato, m. vedi** Som- ministrato.

***Sumministrare, v. a. vedi** Sommi- nistrare.

***Sumministrativo, agg. vedi** Sommi- nistrativo.

***Sumministrato, f. vedi** Sommi- nistrato.

Summòmo, m. ein Stoß, Faust- schlag [unter das Kinn], ein Kinnstoß.

Summormorare, v. n. vedi Sommor- morare.

Summultiplare, agg. vedi Sottomol- tiplice.

Sunto, m. [Ristretto, Compendio]. der Auszug, Inbegriff.

S. Für Estratto, der Extract, Fünf- telst.

Suntuaria, f. T. degli Stor. rom. das Luxusgesetz, Aufwandsgesetz (bei den alten Römern).

Suntuosamente, avv. vedi Suntuo- samente.

Suntuosissimamente, avv. sup. vedi Suntuosissimamente.

Suntuosissimo, agg. sup. vedi Suntuosissimo.

Suntuosità, f. Suntuositade, e Suntuositate, *f. vedi* Suntuosita ec.

Suntuoso, agg. vedi Suntuoso.

Suo, pron. pers. sein: Suo fratello, sua sorella, suoi amici, sue amiche.

S. Il suo libro, la sua casa, sein Buch, sein Haus.

S. Questo cavallo è suo, das ist sein Pferd.

It. ihr: Suo marito è morto. [Kann solch nur gesagt werden, wenn von einer Frau und einer Sache weiblichen Ge- schlechts die Rede ist. 3. B. von Sachen]

Questo pino è altissimo, la sua cima va fino alle nuvole, diese Fichte ist sehr hoch, ihr Gipfel reicht in die Wolken!.

S. Gran presunzione è la sua, seine Vermessenheit ist groß (als Beispiel abwei- chender italienischer Inversion).

It. Suo wird hierlich als Pleonasmus in vielen Redensarten gebraucht. 3. B.

S. Questa vivanda va apparecchiata col suo poco di zucchero, diese Speise wird mit etwas Zucker bestreut, in dieses Ge- richt gehört etwas Zucker.

S. La sua bella insalata per antipasto e quattro frutti in ultimo, ein guter Sa- lat zum Voressen, und ein wenig Obst zum Nachtrich.

S. Un buon letto co' suoi corinaggi, ein gutes Bett, hübsch mit Vorhängen, ein schönes Himmelbett.

NB. Man sieht, daß suo bei Dingen steht, die wozu gehören, um Etwas voll- ständig gut, wohlschmeckend zc. zu machen.

S. Suo, für Loro, ihre: Poichè gli arcieri del vostro nimico avranno il suo saettamento saettato. Bocc. Nov. 42. 14.

S. Suoi, für Loro, ihre: I suoi avversarii, ihre Gegner.

Redensarten mit Suo, Sua.

S. Avere le sue, Toccare le sue [busse], seine Prügel meghaben, bekommen.

S. Avere, Toccare la sua, seinen Thil schon haben, bekommen.

S. Far delle sue, nach seiner Meinung, seinem Gutdünken verfahren. It. es nach seiner Gewohnheit machen. It. mit der gewöhnlichen Unbesonnenheit, Dummheit verfahren.

S. Dir la sua [opinione], seine Mei- nung sagen; seinen Senf dazu geben: Ognuno dice la sua.

S. Star sulla sua, sein Recht, seine Pri- vilegien behaupten: Ogui principe sta sulla sua.

S. Star sulle sue, in sulle sue, seine Meinung behaupten, festhalten. It. sich stolz, unbeugsam, herrisch zeigen. It. auf seiner Hut sein, vorsichtig verfahren.

Suo, m. [Facoltà], das Seine, Sei- nige, sein Vermögen, sein Hab und Gut: Il suo senza alcun riteguo spendeva. Bocc. Nov. 49. 3.

S. I suoi, *pl.* für I suoi parenti, die Seinen, seine Anverwandten, seine Fa- milie.

Suocera, f. die Schwiegermutter.

S. Suocera è nuova tempesta e gra- nuola, eine Schwiegermutter bringt Sturm ins Haus.

2) Für Salamisra, eine Superfluge.

Suocero, m. der Schwiegervater.

Suola, f. die Sohle, Schuhsohle.

Suolo, m. der Boden, Fußboden. It. die Diele.

S. Suolo marino, die Meeresfläche: Per li grossi vapor Marte s'aspeggia Già nel Ponente sovra 'l suol marino. DANTE PURG. 2.

S. Fig. Uscir del suolo, für Impaz- zare, nörrisch, verrückt werden.

S. Suolo, eine Schicht, Lage (Waren und andere Sachen).

S. Suolo a suolo, *avv.* schichtweise.

S. Il suolo, *pl.* le suola, die Sohle, Fuß- sohle.

S. Suolo del cavallo, der Pferdehuf.

S. Suolo della scarpa, die Schuhsohle.

Suonamento, m. das Schallen, Klin- gen; der Klang.

S. Suonamento delle campane, das Glockengeläut.

S. Suonamento degli strumenti, das Spielen.

Suonante, part. schallend, klingend tönend u. s. w. *vedi* Suonare.

Suonare, v. n. [Render suono], schal- len, erschallen; klingen; it. tönen, er- tönen.

S. Il cantare ed il suonare, Sang und Klang; Gesang und Spiel.

S. Für Risonare, wiederhallen, er- schallen.

S. Suonare, läuten, schlagen (von Glocken, Uhren): Le campane suonano.

S. Suonate, campane! läutet die Glocken (Ausruf freudiger Bewegung).

S. Le dodici suoneranno ben tosto, es wird bald zwölf schlagen.

A a a a a a 2

§. Suonare, lauten: Il senso è molto diverso da quello che *suonano* le parole.

§. Queste parole suonano bene, male, biele Borte lauten, klingen gut, übel.

§. Potere ben suonare, gut reden haben, wohl so reden können: Ella la potè ben suonare, che Ferrantino n'uccisse.

§. Tutta la corte suonava della dispensazione di questo oro, am ganzen Hofe war nur von der Austheilung dieses Goldes die Rede.

§. La fama suona, der Ruf, Ruhm erschallt: Vi dirò solamente, che la gente, che ci vien contro, e di chi *suona* tanto la fama, non è gente disciplinata.

§. Für Significare, bedeuten: Era chiamato Cimone, il che nella lor lingua *suonava*, quanto nella nostra bestione.

§. modo basso, für Putire, sinken.

2) Suonare, v. a. Für Fare suonare, erschallen, ertönen lassen.

§. Suonare l'ore, die Stunden schlagen, anbeben.

§. Suonare le campane, läuten, mit den Glocken läuten.

§. Suonare a distesa, vedi Distesa.

§. Suonare a martello, vedi Martello.

§. Suonare a doppio, o un doppio, mit vielen Glocken läuten.

§. Fig. Suonare un doppio, für Far allegrezza, fröhlich sein.

§. Fig. Suonare a doppio, o le campane a doppio, für Percuotere alcuno replicatamente, Einen oft und tüchtig durchprügeln.

§. Suonare a capitolo, das Kapitel [Versammlung von Geistlichen] einkluten.

§. Suonare a Dio lodiamo, das Dankgebet einkluten; zum Herr Gott sich loben wir läuten.

§. Suonare a gloria, o a festa, das Fest, die Feier einkluten.

§. Suonare alcuno, für Dargli busse, Einen abprügeln, durchprügeln.

It. Für Celebrarlo, Einen feiern, ihn rühmen, preisen (selten).

§. Suonare a morto, das Begräbniß, die Todtenfeier einkluten; zum Begräbniß läuten.

§. Suonare a mal tempo, beim Gewitter läuten.

§. Suonare a predica, a messa, a nona, zur Predigt, Messe läuten; die Predigt, Messe einkluten.

§. Suonare a stormo, Sturm läuten, mit den Glocken stürmen.

§. Fig. Suonare le campane, für Dondolare i piedi, mit den Füßen baumeln.

§. Suonare le predelle, o le taballe, vedi Predella.

§. Suonarla a uno, Einen tüchtig ausfellen.

3) Suonare, spielen (ein musikalisches Instrument).

§. Suonare uno strumento, ein Instrument spielen: Colui *suonava* l'arpa, la chitarra, l'organo, il violino, il violone il clavicembalo.

§. Suonare il flauto, il corno, la tromba, die Flöte, das Horn, die Trompete blasen.

§. Suonare il tamburo, le nacchere, die Trommel, Pauken schlagen, rühren.

§. Suonare a raccolta, a ritirata, zum Sammeln, zum Rückzug blasen.

§. Suonare a marcia, zum Aufbruch blasen; it. Generalmarsch schlagen.

§. Suona ch'io ballo, fange an, ich werde schon folgen, ich werde mich stellen:

Disse il pagani: proviamgli alla battaglia. Disse Rinaldo: *suona* pur, ch'io ballo.

Suonato, part. des Vorigen.

Suonatore, m. [Sonatore], ein Spieler; Bläser.

Suono, m. der Schall, der Klang. It. der Ton, Laut.

§. Suono delle campane, der Glockenschall, das Glockengeläut.

§. Render suono, einen Klang, Ton von sich geben, klingen, schallen, tönen.

§. Il suono delle parole, der Klang, der Laut der Worte.

§. Dilettarsi di canti e di suoni, sich mit Spiel und Gesang unterhalten.

§. Venir seppellito a canto e a suono, mit Sang und Klang zu Grabe gebracht werden.

§. Maestro di suono, ein Meister im Spiele [eines Instruments], Virtuoso.

§. Für Strumento, das [musikalische] Instrument: Più danze si fecero, e suonarono diversi suoni. Bocc. g. 2. f. 7.

§. Für Canzone, der Gesang, das Lied: Avea composto un suono scandaloso, e pieno di profanità, e di lascivia.

§. Für Voce, die Stimme, der Laut der Stimme: Tosto col suono di Sandro andava volteggiando verso il giovane ec.

§. Fig. Für Fama, Grido, der Ruf, das Gerücht.

§. Dar suono, ein Gerücht aussprenken.

§. Suono del suo nome, der Ruf seines Namens; sein Ruhm.

Suora, f. übl. Sorella. vedi.

It. Für Monaca, eine Nonne, fromme Schwester: Suora Veronica, e poi suor Rosalia.

*Suorsa, f. übl. Sua sorella, seine Schwester.

Superabile, agg. überwindlich, besiegbar. It. übertreffbar, übertrefflich.

Superamento, m. das Ueberwinden, Besiegen; der Sieg. It. das Ubertreffen, Zuorthun (in einer Geschicklichkeit, Kunst, Wissenschaft).

Superante, part. att. überwindend, besiegend. It. übertreffend.

Superare, v. a. [Vincere], überwinden, besiegen.

§. Für Sopravanzare, übertreffen.

§. Superare uno in q. c., Einen worin übertreffen, ihm in Etwas überlegen sein.

§. Superare uno di sapienza, di astuzia, Einen an Weisheit, List übertreffen.

§. Superare uno nel ballare ec., Einen im Tanzen u. s. w. übertreffen, besser tanzen u. s. w. als er.

§. Superare le difficoltà, gli ostacoli, die Schwierigkeiten überwinden, die Hindernisse übersteigen, überwinden.

§. Superare, für Soggiogare, unterjochen, unterwerfen.

Superato, part. des Vorigen.

Superatore, m. -trice, f. ein, eine Ueberwinde - in, Besieger - in; der, die übertrifft.

Superbaccio, agg. pegg. di Superbo, sehr hochmüthig; dummstolz, aufgeblasen.

§. Una superbaccia, eine stolze Märrin. Pop. eine hochmüthige Weife.

Superbamente, avv. hochmüthig, stolz; mit Hochmuth, auf stolze Weise.

Superbetto, agg. dim. di Superbo, etwas hochmüthig; ziemlich stolz.

Superbia, f. [Altiezza, Orgoglio], der Hochmuth, Stolz, die Hoffart. It. der Uebermuth; die Anmaßung.

§. Dar superbia, Hochmuth einflößen, stolz machen.

§. Levarsi in superbia, hochmüthig, stolz werden; sich überheben.

§. Tanta superbia? so stolz? so übermüthig?

§. Abattere la superbia, den Hochmuth, Stolz beugen.

§. Prov. Quando la superbia cavalca, la rovina e la vergogna le va in groppa, Hochmuth kommt vor dem Fall.

*Superbiamente, avv. übl. Superbamente, vedi.

*Superbiare, v. a. e n. übl. Superbire, vedi.

Superbiente, part. Voc. lat. hochmüthig werdend, stolz.

It. Für Abbondante, überflüssig.

*Superbifico, agg. übl. Superbo, vedi.

It. hochmüthig machend.

*Superbio, agg. übl. Superbo, vedi.

*Superbosamente, avv. übl. Superbamente, vedi.

*Superbioso, agg. übl. Superbo, vedi.

Superbiparziale, agg. T. d'Arithm.

3. B. Proporzione, Ragione superbiparziale, Verhältniß, in welchem eine Größe die andere zweimal und noch einen Theil davon enthält.

Superbiparziale terzo, agg. Ragione superbiparziale terzo, Verhältniß, in welchem eine Größe in der andern dreimal und noch zum Theil enthalten ist.

Superbire, v. n. [Insuperbire], hochmüthig, stolz, übermüthig werden: Ne gode, e superbisce; oh nostra follia

Mente, ch'ogni aura di fortuna estolle! Tasso Ger. 12. 58.

Superbissimamente, avv. sup. di Superbamente, äußerst hochmüthig, sehr stolz; mit dem größten Stolge.

§. Für Nobilissimamente, Splendidissimamente, auß. Herrlichste, Prachtigste.

Superbissimo, agg. sup. di Superbo, sehr hochmüthig, äußerst stolz. It. ganz übermüthig.

§. Für Grandissimo, sehr groß.

§. Für Nobilissimo, herrlich, ansehnlich. It. äußerst prächtig.

§. Für Bellissimo, Elegantissimo, höchst zierlich, wunderschön.

Superbito, part. di Superbire, vedi.

Superbiuzza (za), f. dim. di Superbia, ein kleiner Stolz, Dünkel: Superbiuzza, venen, dispetto ed aschio.

Superbo, agg. [Altiero, Orgoglioso], hochmüthig, stolz, hoffärtig. It. übermüthig, anmaßend.

§. Un superbo destriere, ein stolzes, müthiges Roß.

§. Un parlare ec. superbo, eine stolze, übermüthige Rede u. dgl.

§. Andar superbo di qualche cosa, auf Etwas stolz sein; sich einer Sache rühmen.

§. Un superbo, m. ein Stolzter, Hochmüthiger.

§. Für Magnifico, Pomposo, prächtig, herrlich; erhaben: Poiché l'superbo lion fu combusto.

§. Una città, chiesa, fabbrica superba,

eine stolze, prächtige Stadt, Kirche; ein stolzes, prachtvolles Gebäude.

§. Un Ingresso, una cavalcata *superba*, ein stattlicher, prunkvoller Einzug.

§. Muscolo *superbo*, der Riehmuskel der Augenbraunen, Augenbraunenzügel.

§. Für Aspro, Crudo, rau, hart: E l'incontro ai destrier fu sì *superbo*, Che parimente parve da una falce De le gambe esser lor tronco ogni nerbo. ORL. FUR. 19. 94.

§. Für Alto, hoch (dies ist eigentlich die Grundbedeutung): L'omero suo, ch'era acuto, e *superbo*, Carcava un peccator con ambo l'anche. DANTE INF. 21.

Superbone, *agg. accresc.* di Superbo sehr hochmüthig, sehr stolz.

It. m. ein aufgeblasener, hochmüthiger Mensch.

Superbuzzo (*uo*), *agg. dim.* di Superbo, etwas hochmüthig; dänkelhaft.

*Superchiamento, *m. vedi* Soperchiamento.

*Superchiante, *part. vedi* Soperchiante.

*Superchianza, *f. vedi* Soperchianza.

*Superchiare, *v. a. vedi* Soperchiare.

*Superchiato, *part. des* Vorigen.

*Superchiatore, *m. vedi* Soperchiatore.

*Superchieria, *f. vedi* Soperchieria.

*Superchievole, *agg. vedi* Soperchievole.

*Superchievolmente, *adv. vedi* Soperchievolmente.

*Superchio, *m. vedi* Soperchio.

*Superciglio, *m. vedi* Sopracciglio.

Superedificare, *v. a. Voces lat.* dar: über, darauf bauen.

Supereminente, *agg. vedi* Sopraeminente.

Supererogatorio, *agg.* überflüssig, mehr als man nötig hat zu geben.

Supererogazione, *f.* der Ueberfluß im Wohlthun.

Superfazione, *f. T. de' Med.* die Nachschwängerung; Nachempfangniß.

Superficiale, *agg.* oberflächlich, auf der Oberfläche.

§. Figure superficiali, *T. de' Mat.* flache, ebene Figuren (im Gegensatz von stereometrischen).

§. Für Esterno, oberflächlich, auswendig, außenseitig.

§. Ferita superficiale, eine leichte Wunde; Streifwunde.

§. Uomo, Ingegno superficiale, *Fig.* ein feichter Kopf.

§. Idea, Notizia superficiale, ein oberflächlicher, flüchtiger Begriff, eine oberflächliche, unvollständige Kenntniß.

Superficialità, *f.* die Oberflächlichkeit; Unvollständigkeit; Flüchtigkeit: Lo vuol fare con una tale *superficialità*, che gli basti ad ingannar se medesimo.

Superficialmente, *adv.* auf der Oberfläche; auswendig; nach der Außenseite.

It. *Fig.* oberflächlich, leicht, obenhin.

Superficie, *f.* die Oberfläche; die Außenseite.

§. T. de' Geom. die Fläche.

Superficietta, *f. dim.* di Superficie, eine kleine Fläche.

Superfluamente, *adv.* [Soverchiamente], überflüssig, unnötig.

Superfluità, *f.* Superfluitate, e Superfluitate, *f. post.* [Soprabbondanza],

die Ueberflüssigkeit, Unnötigkeit. It. der Ueberfluß, die Fülle.

Superfluo, *agg.* [Soperchio], überflüssig, unnötig, zuviel.

Superfluo, *m.* das Ueberflüssige (was nicht gebraucht wird). It. der Ueberfluß, Reichthum.

Superfluo, *adv. vedi* Superfluamente.

Superi, *m. pl. Voces post.* [Numi], die Götter.

Superinfondere, *v. a.* übergießen.

It. *Fig.* ausgießen; eingeben, einflößen (den heiligen Geist i. B.).

Superinfuso, *part. des* Vorigen.

Superiore, *agg.* obere, oberste; oben befindlich, höher liegend, stehend.

§. Parte superiore, der Obertheil.

§. *Fig.* Für Superante, überlegen, größer, stärker, höher. It. geschickter, tüdiger, besser.

§. Forza superiore, die Uebermacht; höhere Macht. It. vornehmer, höher im Range.

§. Essere superiore ad uno, von höherem Stande sein als ein Anderer.

§. Restar superiore, die Oberhand behalten, siegen, überwinden.

§. Uffiziali superiori. *T. mil.* die Stabsoffiziere, Offiziere höheren Ranges.

Superiore, *m.* [Principale, Capo], ein Oberer, Vorgesetzter; it. Vorsteher.

§. I superiori, die Vorgesetzten.

§. Superiore del monastero, der Superior, Abt eines Klosters.

Superiorità, *f.* Superioritade, e Superioritate, *f. post.* [Maggioranza], die Oberhand, Ueberlegenheit; Uebermacht.

§. Für Preminenza, der Vorzug.

Superiamente, *adv.* oben, zu oberst.

It. von oben; it. auf überlegene Weise, mit Ueberlegenheit.

Superlativamente, *adv.* im höchsten Grade, aufs Höchste. It. höchst, überaus.

Superlativo, *agg.* der höchste; it. vorzüglich, ganz ausnehmend.

Superlativo, *m. T. di Gram.* der Superlativ, der höchste Grad.

Superlazione, *f.* [Esagerazione, Iperbole], die Uebertriebung; it. die höchste Vergleichung, der Superlativ.

Supernale, *agg.* [Superiore], obere, oberste. It. oben, darüber befindlich; von oben herabkommend.

Supernalmente, *adv.* [Con potenza supernale], durch höhere Macht, durch die Kraft von oben; übernatürlich.

Superno, *agg.* [Divino], höher, von oben, göttlich.

§. Für Celeste, himmlisch.

§. Arco superno, der Himmelsbogen, die Wölbung des Himmels.

§. Cose superne, höhere, überfinnliche Dinge: Essendo inteso alle *superne* ed incorporali cose.

Supero, *agg. T. de' Bot.* Germe spero, der auf dem Fruchthoden befindliche Fruchtknoten.

§. Fiore superno, die überflüssige Blüte.

Superparziante, *f. T. de' Geom. e Arim.* der fehlende Theil, das Fehlende (um einer gegebenen Größe gleichzukommen).

Superpurgazione, *f. T. de' Med.* eine zu starke Exaranz; zu starkes, übermäßiges Purgiren.

Superstite, *agg.* überlebend; it. jetzt, noch lebend.

§. I superstii, die Ueberlebenden; die

Ueberlebenden; it. die jetzt Lebenden, die jetzige Generation.

Superstizione, *f.* der Aberglaube: È *superstizione*: o inganno, o errore, Che di divozion prende l'aspetto:

È una grand'arma in man dell' impostore, È un germe rio dell' ignorante in petto. *Superstizion* l'umanità dal core.

Sbandisce, e la ragion dall' intelletto. C.

It. die übertriebene Genauigkeit, Gewissenhaftigkeit.

Superstiziosamente, *adv.* abergläubisch, voll Aberglauben. It. zu gewissenhaft, allzugenu.

Superstiziosissimo, *agg. sup.* di Superstizioso, höchst abergläubisch.

Superstiziosità, *f.* die Aberglaubigkeit, das abergläubische Wesen.

Superstizioso, *agg.* abergläubig, abergläubisch. It. übertrieben fromm.

§. Für Soverchiamente scrupoloso, zu gewissenhaft, ängstlich, genau.

Supersustanziale, *agg. vedi* Sopraustanziale.

Superumerale, *agg. e m. T. degli Eccles.* das Schultergewand (der alten hebräischen Hohenpriester).

Supervacaneo, *agg.* [Superfluo], überflüssig, unnötig.

Supervacuo, *agg.* [Inutile], unnütz, leer.

Superveniente, *part. vedi* Sopraveniente.

Supinamente, *adv.* rücklings, auf dem Rücken. It. rückwärts.

*Supinare, Supinarsi, *v. n. p.* auf dem Rücken liegen, fallen, auf dem Rücken zu liegen kommen.

Supinazione, *f.* Moto di supinazione. das Umwenden der Hand (so daß der Rücken derselben nach unten kommt).

Supino, *m. T. di Gram. lat.* das Supinum.

Supino, *agg.* [Che giace sulle rene], auf dem Rücken liegend; rücklings. It. rückwärts gewendet.

§. Ignoranza crassa e supina, eine grobe, unverzeihliche Unwissenheit.

Supino, *adv. vedi* Supinamente.

*Suppa, *f. äbl.* Zuppa, *vedi*.

*Suppallido, *agg. Voces lat. vedi* Pallidiccio.

Suppedaneo, *m.* eine Fußbank, ein Fußschemel.

Suppediano, *m. vedi* Soppidiano.

Suppeditare, *v. a.* versehen, versorgen, liefern.

Suppeditato, *part. des* Vorigen.

Suppellente, *f.* [Arnesi, Masserizie], Gerät, Hausrath, Möbeln.

§. *Fig.* Für Mente, das Gedächtniß.

Supplantare, *v. a. vedi* Soppiantare.

Supplantato, *part. des* Vorigen.

Supplantatore, *m. äbl.* Ingannatore, ein Betrüger, Verführer.

Supplantazione, *f.* der Betrug, die Verführung.

Supplemento, *m. vedi* Supplimento.

Supplente, *part. att.* ergänzend.

Suppletivo, *agg. T. de' Leg.* Giuramento suppletivo, der Ergänzungs Eid.

Supplica, *f.* eine Bittschrift, Supplik.

Supplicabile, *agg. gnäbig:* Or Dea, Reina *supplicabil* molto, A te so prego.

Supplicante, *part. att.* flehend; anflehend, demüthig bittend.

Supplicante, m. der Bittsteller, Supplikant.

Supplicantemente, avv. vedi Supplichevolmente.

Supplicare, v. a. en. [Pregare umilmente], flehen, anflehen, demüthig bitten. It. ein Gesuch, eine Bittschrift, Supplik einreichen.

Supplicato, part. des Vorigen.
Supplicato, m. das Gesuch (die gewünschte, geketene Sache).

Supplicatorio, agg. ersuchend, bittend, supplicatorisch.

Supplicatore, m. -trice, f. der, die Bittsteller—in, der, die Supplikant—in.
Supplicazione, f. [Prece], das Flehen, demüthige Bitten.

§. Für Supplica, *vedi*.
It. *T. degli Stor. rom.* öffentliche Gebete.

Supplice, agg. vedi Supplichevole.
***Supplicemente, avv. vedi** Supplichevolmente.

Supplichevole, agg. flehentlich; demüthig bittend.

§. Processioni supplichevoli, demüthige Bittprocessionen.

Supplichevolmente, avv. flehentlich, demüthig bittend, mit Bitten und Flehen.

Supplicio, m. [Pena], die Strafe, Leibesstrafe (der Verbrecher).

§. L'ultimo, estremo supplicio, die Todesstrafe.

§. Condur uno al supplicio, Einen zum Richtplatz führen.

Supplimento, m. die Ergänzung.

§. Für Addizione, der Zusatz, Nachtrag.

Supplire, v. a. [Adempiere, Sovvenire al difetto], ergänzen, die Lücke ausfüllen, vervollständigen. It. erstatten, etc. setzen.

§. Supplire a' bisogni, dem Mangel, der Noth, dem Bedürfnis abhelfen.

§. Io non posso supplire a tante spese, so große Unkosten kann ich nicht aushalten.
§. Supplire ad un servizio, zu einem Dienste tauglich, hinlänglich sein.

Supplizio, m. vedi Supplicio.

Supponibile, agg. voraussetzlich; vermutlich.

Supponimento, m. die Voraussetzung, Annahme, Vermuthung.

Supporre, v. a. [Presupporre], voraussetzen, für wahr, ausgemacht annehmen.

§. Für Scambiare, an Einer Stelle setzen, unterchieben.

§. Für Porre, Mettere sotto, unterstellen, unterlegen, unterchieben: Altri *suppor* le fiamme, e il volgo misto D'Arabi, e Turchi a un foco ardere ha visto. *TASSO GER. 10. 26.*

Supportare, v. a. übl. Sopportare, *vedi*.

Suppositivamente, avv. unter der Voraussetzung; nach einem angenommenen Satz.

Suppositivo, agg. voraussetzend, angenommen.

Suppositizamente, avv. [In iscambio], untergeschoben, anstatt eines Anderen.

Suppositizio, agg. untergeschoben: *Parto suppositizio.*

§. Für Apocrito, *vedi*.

Supposito, vedi Supposto.

Supposito, m. vedi Supposto, Personalita.

Suppositorio, m. [Supposta], ein Stuhlspäßen, Seißspäßen.

Supposizione, f. die Voraussetzung, Annahme; die Vermuthung.

§. Supposizione di parto, die Unterstiebung (abschüssige Vertauschung) eines Kindes.

Suppōsta, f. T. de' Med. ein Stuhlspäßen, Seißspäßen.

Suppōsto, part. di Supporre, *vedi*.

Suppōsto, m. [Supposizione], die Voraussetzung; Vermuthung. It. das Vorausgesetzte, der angenommene Satz.

§. *T. eccles.* Für Individuo, Essere, die Persönlichkeit, das Wesen.

***Suppregare, v. a.** übl. Supplicare, *vedi*.

Suppressione, f. [Occultamento], die Unterdrückung, Verheimlichung. It. die Abschaffung, Abstellung.

§. *T. de' Med.* Suppressione [de' mestrui], das Ausbleiben der monatlichen Reinigung.

Supprimere, v. a. Voce lat. [Celare, Occultare], unterdrücken, verheimlichen.

§. Für Abolire, abstellen, abschaffen.

§. Für Passare, übergeben, mit Still-schweigen übergeben, unterdrücken.

Suppurabile, agg. T. de' Med. zum Eitern geneigt.

Suppuramento, m. übl. Suppurazione, *vedi*.

Suppurare, v. n. T. de' Med. [Venire a suppurazione], eitern, schwären.

Suppurativo, agg. T. de' Med. die Eiterung befördernd, zeitigend.

§. Cerato suppurativo, ein Zugpflaster.

Suppurato, part. di Suppurare, *vedi*.

Suppurazione, f. die Eiterung, das Schwären.

Supputare, v. a. [Sommare], zusammenrechnen, zusammenziehen, summiren. It. berechnen, ausrechnen.

Supputato, part. des Vorigen.

Supputazione, f. [Somma], die Zusammenrechnung, Summirung.

§. Für Calcolo, die Berechnung, Anrechnung.

Supremamente, avv. vedi Somma-

Supremazia, f. das Supremat (die kirchliche Obergehalt des Königs von England).

Supremità, f. Supremidade, e Supremite, *f. poet.* [Superiorità], die Obergehalt; der Vorrang.

Supremo, agg. [Eminentissimo], höchste, oberste: Le parti *supreme* Erano avvolte d'una nebbia oscura. *PETRA. CANZ. 42. 6.*

§. In supremo grado, im höchsten Grade. It. der vornehmste.

§. Für Ultimo, *vedi*.

Sur, prep. vedi Su.

Surale, agg. T. degli Anat. zur Wade gehörig.

§. Vena surale, die Wadenader.

Surale, f. T. degli Anat. [Vena surale], die Wadenader.

Surcolo, m. vedi Sorcolo, Marza.

Súrculo, m. T. d'Anat. ein kleiner Nervenweig.

Surdosólido, m. T. degli Algebr. ant. die fünfte Potenz.

Surrogazione, f. vedi Supererogazione.

Surgente, part. aufsteigend, aufsteigend, sich erhebend. It. entstehend.

§. Li surgenti raggi, die hervorbrechenden Strahlen.

§. Surgente luce, der anbrechende Tag.

§. Acqua surgente, das hervorquellende Wasser. It. entstehend.

Surgere, v. n. [Levarsi], aufstehen; sich erheben. It. hervortreten, sich erheben: Si leva un colle, e non *surge* molt'alto.

DANTE PAR. 9.

§. Für Nascere, Derivare, entstehen, herkommen.

§. Für Scaturire, entspringen, quellen, hervorquellen.

§. Für Salire, steigen.

§. Für Approdare, landen.

Surgimento, m. das Aufstehen, die Erhebung.

Suro, m. vedi Sughero.

Surpanta, f. T. di Mar. das Toppsreep.

Surressione, f. vedi Resurrezione. It. Für Inconsiderazione, die Ueber-cilung.

Surretizamente, avv. T. de' Cur. ersichlich, durch Schleichwege.

Surretizio, agg. T. de' Cur. ersichlich.

Surrezione, f. vedi Surressione.

It. *T. de' Cur.* die Erschleichung.

Surrogamento, m. vedi Surrogazione.

Surrogare, v. a. [Sostituire], einsetzen, eintreten lassen (in eines Anderen Stelle): *Surrogare uno.*

Surrogato, part. des Vorigen.

Surrogazione, f. die Einsetzung; Eintretung (in eines Anderen Stelle).

Surrone, m. T. de' Merc. eine Serone (sudamerikanische rohe Ochsenhaut zum Einbullen, und der darin eingenähte Bullen Waare).

Surto, part. di Surgere, *vedi*.

Suscetibile, agg. empfänglich, fähig.

Suscetibilità, f. die Empfänglichkeit; Fähigkeit.

Suscettivo, agg. empfangend, aufnehmend. It. empfänglich, empfangsfähig.

Suscettore, m. -trice, f. der, die Empfänger—in; der, die aufnimmt.

Suscezione, f. [Ricevimento], der Empfang, die Aufnahme; Annahme.

Suscitamento, m. die Auferweckung (vom Tode).

It. *vedi* Risuscitamento.

Suscitare, v. a. für Risuscitare, *vedi*. It. erregen, erwecken, anstiften.

§. Suscitare una lite, Fändel, Streit anfangen.

§. Si suscitò una guerra, es entstand ein Krieg.

Suscitato, part. des Vorigen.

***Suscitatore, m. -trice, f. vedi** Risuscitatore. It. eine Anstifter—in.

***Suscitazione, f. vedi** Risuscitazione.

***Suscito, part.** übl. Suscitato, Liberato, *vedi*.

Susina, f. die Pflaume, Zwetsche.

Susinetta, f. dim. di Susina, eine kleine Pflaume.

Susino, m. der Pflaumenbaum.

§. Susino di macchie, der Schwarzborn.

Súso, avv. poet. übl. Su, *vedi*.

Susorniare, v. n. übl. Surrare, *vedi*.

Susornione, m. übl. Sornione, *vedi*.

***Susorno, m.** übl. Suflumigio, *vedi*. It. ein derber Schlag auf den Kopf.

Pop. eine Kopfsnuß.

*Suspensione, *f. vedi* Sospensione.
 *Suspensivamente, *adv. vedi* Sospensivamente.
 *Suspesivo, *agg. vedi* Sospensivo.
 *Suspeso, *agg. vedi* Sospeso.
 *Suspetto, *m. übl.* Sospetto, *vedi*.
 *Suspezione, *f. übl.* Sospetto, *vedi*.
 *Suspicare, *v. a. en. vedi* Sospettare.
 *Suspingere, *v. a. vedi* Sospingere.
 *Suspizione, *f. übl.* Sospetto, *vedi*.
 *Susannatore, *m.* ein Spötter, Verhöhnner.
 *Sussecutivamente, *adv. vedi* Susseguentemente.
 *Sussecutivo, *agg. vedi* Susseguente.
 *Sussecuto, *agg.* [Ch' è seguito immediatamente], gleich darauf erfolgt; unmittelbar darnach geschehen.
 *Susseguente, *part.* darauf folgend, erfolgend. *It.* folgend, nachfolgend, nachkommend.
 *Susseguentemente, *adv.* [Successivamente, Ordinatamente], nach der Folge, Reihfolge, nach der Ordnung; nach einander.
It. Für Dopo, nachher, in der Folge, darauf.
 *Susseguenza, *f.* die Folge, Reihfolge.
 *Für Conseguenza, die Folge, der Erfolg.
 *Per susseguenza, folglich; *it.* zur Folge.
 *Susseguire, *v. n.* nachfolgen, darauf folgen.
 *Susseguente, *part. vedi* Susseguente.
 *Susseguentemente, *adv. vedi* Susseguentemente.
 *Sussi, *m.* eine Art Kinderspiel (das im Werfen nach dem Ziele besteht).
 *S. Prov. Esser il sussi, die Zielscheibe des Wises, des Spottes sein.
 *Sussidenza, *f.* [Posatura], der Saß, Wohnsaß.
 *Sussidiare, *v. n.* beisteuern, Hilfsgeber, Subsidien geben.
 *Sussidiariamente, *adv. T. de' Leg.* als Beihilfe, Beisteuer.
 *Für Per più sicurezza, zu größerer Sicherheit.
 *Sussidiario, *agg. T. de' Leg.* beihilflich, beisteuernd.
 *S. Cauzione sussiliaria, die Rückbürgschaft (zu mehrerer Sicherheit).
 *Sussidiatore, *m.* der Helfer, Beisteuerer.
 *Sussidio, *m.* [Soccorso], die Beihilfe, Beisteuer.
 *S. Sussidii, *pl.* Hilfsgeber, Subsidien.
 *Für Suggestione, *vedi*.
 *Sussiego, *m.* [Sostenutezza], das gemessene, ernste Wesen, die Gravität, würdevolle Haltung.
 *Sussistente, *part.* bestehend.
It. *agg.* beständig, haltbar, dauerhaft.
 *Für Fondato, begründet, fest.
 *Sussistentissimo, *agg. sup.* di Sussistente, höchst beständig. *It.* wirklich bestehend.
 *Sussistenza, *f.* das Bestehen, das Dasein, die Wirklichkeit. *It.* der Bestand, die Dauer.
 *Für Alimento, der Unterhalt.
 *Sussistere, *v. n.* [Avere attuale esistenza], bestehen, dasein, wirklich vorhanden sein.
 *Für Conservarsi, bestehen, halten; dauern.
 *Für Esser valido, fondato, Reg-

gere al marte'lo, bündig, gegründet sein, Stich halten (von Gründen, Schüssen).
 *Für Mantenersi, Vivere, sich halten, auskommen, seinen Unterhalt finden.
 *Sussolano, *m.* [Levante, Euro], der Ostwind.
 *Susurrone, *m.* besser Susurrone, *vedi*.
 *Susta, *f.* [Corda con cui si legano le some], der Laststrick.
 *Für Molla, die Feder, Springfeder.
 *S. Fig. Essere, Mettere in susta, in Bewegung, im Gange sein, in Bewegung setzen, in Gang bringen.
 *Per met. Für Instigare, anreizen, aufheizen.
 *Sustante, *part.* In sustante, *adv. übl.* In pie. stehend, aufrechtstehend.
 *Sustantificamente, *adv.* nährend, mit Nahrung.
 *Sustantifico, *agg.* ernährend: Virtù sustantifica del corpo.
 *Sustantivamente, *adv.* wie ein Kennwort, hauptsächlich.
 *Sustantivo, *agg.* selbstständig; für sich bestehend.
 *S. Nome sustantivo, *T. de' Gram.* das Hauptwort, Sachwort, Kennwort.
 *Sustantivo, *m. T. di Gram.* das Hauptwort, Kennwort, Sachwort.
 *Sustanza, *f.* das Wesen, die Substanzia, *f.* stanz. *It.* der Stoff, die Materie.
 *S. Sustanze pie, fromme Wesen, Engel. *It.* die abgehiebenen Seelen.
 *Für Somma, Ristretto, der Hauptinhalt, Inbegriff.
 *Für Valore, der Werth, innere Gehalt.
 *S. Sustanza, die nährende Kraft, der Nahrungstoff.
 *S. Cibi di buona, di poca sustanza, nahrhafte, leichte Speisen.
 *S. Le sustanze, für Averi, Facoltà, das Vermögen, Hab und Gut.
 *S. In sustanza, *adv.* im Ganzen, überhaupt. *It.* kurz, im Auszug.
 *Sustanziale, *agg.* wesentlich; *it.* stofflich; substantiell. *It.* selbstständig, wirklich. *It.* nahrhaft, kräftig.
 *Für Importante, Considerabile, wichtig, wesentlich, beträchtlich.
 *Sustanziale, *m.* das Wesentliche, die Hauptsache.
 *Sustanzialemente, *adv. vedi* Sustanzialmente.
 *Sustanzialissimo, *agg. sup.* höchst wesentlich, wichtig, ganz hauptsächlich.
 *Sustanzialità, *f.* Sustanzialität, e Sustanzialitate, *f. poet.* die Wesenheit, Selbstständigkeit; die Stofflichkeit. *It.* die Wesentlichkeit, Hauptsächlichkeit.
 *Sustanzialmente, *adv.* [Essenzialmente], als Wesen, selbstständig; *it.* wesentlich, hauptsächlich.
 *Sustanziare, Sustanziarsi, *v. n. p.* zum Wesen werden, Dasein erhalten.
 *Sustanziato, *part.* des Vorigen.
 *Sustanzievole, *agg.* gehaltreich, stoffreich.
 *Für Utile, Profitevole, nützlich, vortheilhaft.
It. *vedi* Sustanzioso.
 *Sustanziosissimo, *agg. sup.* di Sustanzioso, sehr gehaltreich. *It.* höchst nahrhaft, kräftig.
 *Sustanzioso, *agg.* gehaltreich. *It.* nahrhaft, kräftig: Cibi sustanziosi.

Sustentazione, *f.* [Sussistenza, Alimento], die Unterhaltung, Ernährung. *It.* der Unterhalt, die Nahrung.
 *Sostituire, *v. a.* unterstehen, einsetzen in eines Anderen Stelle.
 *S. Sostituire erede, zum Nacherben einsetzen.
 *Sustituto, *part.* des Vorigen.
 *Sustituto, *m.* der Nacherbe, Aftererbe.
 *Sustituto, *m.* der Amtsvertreter, Amtsegehilfe, Substitut.
 *Sustitutore, *m.* der unterstiebt. *It.* der zum Nacherben einsetzt.
 *Sustituzione, *f.* die Unterstehung, Einsetzung in eines Anderen Stelle.
 *S. T. de' Leg. die Aftereinsetzung, Einsetzung eines Nacherben.
 *Susurrante, *part.* [Mormorante], murmelnd; *it.* säuselnd, sanft rauschend (vom Winde); *it.* summend, sumsend (von Insekten): Api susurranti. *It.* schwirrend (von Vögeln).
 *Susurrare, *v. n.* [Mormorare], murmeln; *it.* flüstern, zischeln, ins Ohr zischeln. *It.* säuseln, sanft rauschen u. s. w. *vedi* Susurraute.
 *S. Per met. Für Dir male d'altrui, übel nachreden, verleumben.
 *Susurrato, *part.* des Vorigen.
 *Susurrato, *m.* übl. Susurrio, *vedi*.
 *Susurratore, *m.* -trice, *f.* der, die murmelt, flüstert u. s. w. *vedi* Susurrare.
 *Für Detrattore, ein, eine Dörenbläfer — in, Verleumder — in.
 *Susurrazione, *f. vedi* Susurrio.
It. Per met. Für Mormorazione, die Dörenbläferei, üble Nachrede, Verleumdung.
 *Susurrio, *m.* [Mormorio], das Murmeln, Gemurmel, Summen, Gesumse. *It.* das Geflüster, Gezischeln. *It.* das Säuseln, sanfte Rauschen, *vedi* Susurrare.
 *Susurrone, *m.* ein Heher, Verheher; Widerbeller; *it.* ein Bankrüster.
 *Suto, *part. antiquato* di essere, Abkürzung von Essuto, jetzt Sinto, gewesen.
 *Sutro, *m. T. de' Nat.* das Wasseruhr.
 *Suttendere, *v. a. vedi* Sottendere.
 *Sutterfuggere, *v. n.* [Schivare, Scansare], ausweichen, vermeiden; *it.* sich entziehen; von sich abhehlen.
 *S. Sutterfuggere la fatica, il pericolo, sich der Mühe, Gefahr entziehen, sie zu vermeiden suchen.
 *S. v. a. Ausflüchte, Entschuldigungen machen.
 *Sutterfugio, *m.* [Scampo, Pretesto], die Ausflucht, der Vorwand, die Entschuldigung.
 *Suttesa, *f. T. de' Geom.* die Ebene (eines Bogens).
 *Suttle, *agg. übl.* Sottile, *vedi*.
 *Suttrarre, *v. a. vedi* Sottrarre.
 *Suttrato, *part.* des Vorigen.
 *Suttrazione, *f. vedi* Sottrazione.
 *Sutura, *f. T. degli Anat.* die Knochennath.
 *Suverato, *agg. vedi* Sugherato.
 *Suvero, *m. vedi* Sughero.
 *Suvi, *übl.* Su, *vedi*.
 *Suvversione, *f. vedi* Sovversione.
 *Suvvertente, *part. att. vedi* Sovvertente.

*Suvvertire, *v. a. vedi* Sovvertire.
 *Survvi, *prep. e avv.* übl. Su, *vedi*.
 Suzzacchera (*dsa*), *f.* [Ossizacchera], Sauerthonig.
 §. *Fig.* Für Cosa dispiacevole, nojosa, etwas Unangenehmes, Pästiges; ein saurer Apfel.
 §. Dare altrui la suzzacchera, von einem Abwesenden übel reden.
 Suzzamento (*dsa*), *m.* die Austrocknung, das Austrocknen.
 Suzzante (*dsa*), *part. att.* austrocknend.
 Suzzare (*dsa*), *v. a.* [Rasciugare a poco a poco], allmählig austrocknen.
 §. *v. n.* austrocknen, allmählig trocken werden. *It.* verwelken, vertrocknen.
 Suzzato (*dsa*), *part. des* Vorigen.
 Suzzatore (*dsa*), *m. -trice*, *f.* der, die austrocknet, trocken werden läßt.
 Suzzo (*dsa*), *agg.* [Secco], trocken, dürr.
 §. Für Magro, dürr, hager. *It.* wellt, verwelkt.
 §. Mele, Pere suzze, Puzeln; getrocknete Äpfel, Birnen.
 §. Susine suzze, gebackene Pflaumen.
 §. *Fig.* Ingegno suzzo, ein feichter Kopf.
 Svagamento, *m.* [Interrompimento], die Unterbrechung, Störung.
 §. Für Distrazione, die Abziehung, Zerstreuung. *It.* die Abbringung (von einem Vorhaben).
 Svagare, *v. a.* [Interrompere], unterbrechen, stören (in der Arbeit).
 §. Für Frastornare, abziehen, abbringen (von einem Vorfatze, einer Unternehmung).
 §. *v. n.* abschweifen, ausschweifen: Sovente gli *svaga* il pensiero.
 §. Svagarsi, *v. n. p.* sich unterbrechen (in einer Arbeit); sich zerstreuen, seine Gedanken abwenden.
 §. Für Diverarsi, sich vergnügen; sich belustigen.
 Svagato, *part. des* Vorigen.
 Svaghire, *v. a.* die Lust, die Liebe, Neigung benehmen.
 §. Svaghirsi, *v. n. p.* die Lust, die Liebe verlieren: Egli s'è di lei *svaghito*.
 Svaghito, *part. des* Vorigen.
 Svagolamento, *m. vedi* Svagamento.
 Svagolare, *v. a. e n. vedi* Svagare.
 *Svaliare, *v. a.* übl. Svariare, *vedi*.
 *Svaliato, *part. des* Vorigen.
 Svaligiamiento, *m.* die Beraubung, der Raubmord.
 Svaligiare, *v. a.* aus dem Felleisen, dem Mantelfack nehmen, auspacken.
 §. Für Spogliare, Saccheggiare, plündern, ausplündern, berauben.
 Svaligiato, *part. des* Vorigen.
 Svaligiatore, *m.* ein Räuber.
 Svaligio, *m.* der Straßenraub.
 Svalore, *v. n.* [Perdere il valore], den Werth verlieren. *It.* schwach werden, die Kraft verlieren.
 *Svalorito, *part. des* Vorigen.
 Svampare, *v. n.* heraus schlagen, hervorkommen (vom Dampfe, der Wärme, der Flamme): Mi disse, fa' che *svampi* fuori la fiamma.
 Svanare, *v. a. T. de' Cappell.* die Fehlgare austupfen.
 Svanimento, *m.* die Verdunstung, das Verlaufen; Schwinden.
 §. Für Svenimento, *vedi*.

Svanire, *v. n.* verbunsten, verlaufen; schwinden, sich verzeihen (von Flüssigkeiten).
 §. *Fig.* Für Sparire, verschwinden, vergehen.
 §. Für Rinscire male, fehlschlagen, misslingen.
 §. Für Divenir vano, eitel werden.
 §. *v. a.* Für Abbassare, *vedi*.
 Svanito, *part. des* Vorigen.
 Svanizione, *f.* übl. Sparizione, *vedi*.
 Svantaggio, *m.* [Danno, Pregiudizio], der Nachtheil, Schade, Verlust.
 Svantaggiosamente, *adv.* nachtheilig, unvorthellhaft; schädlich.
 Svantaggioso, *agg.* nachtheilig, unvorthellhaft. *It.* schädlich.
 Svanorabile, *agg.* [Esalabile], verdunstbar, ausdunstbar.
 Svanoramento, *m.* das Verdunsten, Abrauchen.
 Svanorare, *v. a.* [Esalare], ausdunsten, aushauchen.
 §. *T. de' Chim. e Farm.* abrauchen.
 §. *v. n.* verdampfen, verdunsten. *It.* verlaufen, versiegen (von geistigen Flüssigkeiten).
 §. Für Asciugare, *vedi*.
 Svanorattissimo, *agg.* völlig verdunstet, versiegen.
 §. Cuore svaporatissimo, ein zerstreuter, theilnahmloser Sinn.
 Svanorato, *part. di* Svanorare, *vedi*.
 Svanorazione, *f.* die Ausdunstung, Ausbuchtung. *It.* der Dunst, Duft.
 §. *T. de' Chim.* die Abrauchung.
 Svapore, *m.* der Dunst, Duft, die Ausdunstung.
 Svariamento, *m.* [Divagamento], die Unstättigkeit, die Veränderung; der Wandelmuth.
 §. Für Diversità, die Verschiedenheit.
 §. Für Vaneggiamento, der Irrwahn, Wahnwitz.
 *Svarianza, *f.* übl. Varietà, *vedi*.
 Svariare, *v. n.* Svariarsi, *v. n. p.* ändern, wechseln (Lage, Stellung).
 §. Für Trasformarsi, sich verändern, die Gestalt, Farbe ändern.
 §. Svaria ad ogni stante il suo occhio, er hat einen sehr unstäten Blick.
 §. Svariare cogli occhi, mit den Augen umherschweifen.
 §. Für Variare, abweichen: Svariano dall' antica usanza.
 §. Il cuore svaria dalle parole, die Gedanken kommen nicht mit den Worten überein; er denkt anders, als er redet.
 §. Il conto *ec.* svaria, die Rechnung stimmt nicht, kommt nicht heraus.
 Svariamente, *adv.* [Diversamente], verschieden; abwechselnd; *it.* verschieden, anders.
 §. Für Separatamente, abgesondert, besonders.
 Svariato, *part. di* Svariare, *vedi*.
It. agg. Für Vario, verschieden, vielfältig.
 §. Für Distinto, unterschieden, verschieden.
 §. Svariato di mente, verrückt, wahnfinnig.
 §. Für Sgreziato, di più colori, bunt, vielfarbig.
 Svario, *m.* [Varietà], die Verschiedenheit, Vielfältigkeit.
 §. Vi si trova qualche svario, hier waltet ein Irrthum, ein Mißverständnis ob.

§. Per sfuggir ogni svario, um allen Mißverständnissen vorzubeugen.
 §. Svario de' conti, das Abweichen der Rechnungen von einander. *It.* ein Fehler in der Rechnung.
 Svario, *agg.* verschieden. *It. vedi* Svario.
 Svarione, *m.* [Detto spropositato], ein grober Fehler, Verstoß, Irrthum.
 Svecchiare, *v. a.* [Rinnovare], erneuern, auffrischen, einen neuen Anstrich geben.
 §. Für Ringiovinire, verjüngen.
It. Svecchiare l'esercito, das Heer rekrutiren, mit junger Mannschaft verstärken (und die Alten gehen lassen).
 Svegliamento, *m. vedi* Svegliamento.
 *Svegliare, *v. a. vedi* Svegliare.
 Sveglia, *f.* eine [Art außer Gebrauch gekommenes] Blasinstrument. *It.* der es blies.
 §. eine [Art] Folter. *It.* der Bedrucker (an der Uhr).
 §. *T. mil.* die Reveille.
 Svegliamento, *m.* das Erwecken, Aufwecken. *It.* das Erwachen, Aufwachen.
 Svegliare, *v. a.* [Destare], erwecken, aufwecken, ermuntern.
 §. *Per met.* Für Animare, Eccitare, aufmuntern, ermuntern, anregen.
 §. Svegliarsi, *v. n. p.* für Destarsi, aufwachen, erwachen; munter werden.
 §. *Per met.* Für Divenir attento, aufmerksam, wachsam werden, aus dem Schlummer erwachen: Or comincio a *svegliarmi*, e veggio ch'ella Per lo migliore al mio desir contese. *PETR. son. 248.*
 §. Svegliare il can che dorme, *vedi* Cane.
 §. Svegliare, für Terminare la veglia, aus, beendigt sein.
 Svegliarino, *m. Voca dell' uso*, der Bedrucker (an der Uhr).
 Svegliatezza, *f.* [Accortezza, Vivacità], die Munterkeit, Aufgewecktheit, Lebendigkeit.
 Svegliatissimo, *agg. sup.* di Svegliato, höchst munter, aufgeweckt, sehr lustig.
 Svegliato, *part. di* Svegliare, *vedi*.
It. agg. wach, munter.
 §. *Fig.* Für Vivo, Vivace, Lieto, munter, lebhaft; aufgeweckt; lustig.
 §. Für Attivo, wirksam, heftig: Uno *svegliato* veleno.
 Svegliatojo, *agg.* erweckend, aufweckend.
 Svegliatojo, *m.* ein Bedrucker (an der Uhr).
 Svegliatore, *m. -trice*, *f.* der, die Bedrucker — in, Erwecker — in.
It. Fig. ein, eine Aufmunterer — in, Anstreiber — in.
 Svègliere, *v. a.* [Svellere, Sradicare], entwurzeln, mit der Wurzel ausziehen, austrotten.
 §. *Fig.* Für Staccare, Strappare, losreißen, austreiben, abreißen; entziehen.
 §. Svegliere i capelli, die Haare austrotten.
It. austrotten, vertilgen.
 Sveglietto, *m.* ein Bedrucker (an der Uhr).
 Sveglievole, *agg.* erwecklich, leicht zu erwecken.
 §. Sonno sveglievole, ein leiser Schlaf, Schlummer.

Sveglimento, *m.* *vedi* Svellimento.
Svegione, *m.* *accresc.* di Sveglia, *vedi*.

Svelamento, *m.* die Entschleierung, Enthüllung; die Offenbarung.

Svelare, *v. a.* entschleiern, enthüllen.

Fig. Für Palesare, Manifestare, entschleiern, enthüllen, aufdecken, bekannt machen: *Svelare* un misterio, un segreto.

S. Svelarsi, *v. n. p.* sich entschleiern, sich enthüllen; sein Inneres offenbaren.
S. Svelarsi ad uno, sich Einem eröffnen, sein Vorhaben mittheilen, sich ihm anvertrauen.

Svelatamente, *adv.* [Scopertamente, Manifestamente], offen, unverhohlen.

Svelato, *part.* di Svelare, *vedi*.

Svelatore, *v. a.* [Tor via il veleno], das Gift fortschaffen, dem Gift entgegenwirken, ein Gegengift haben: *Svelatore* il corpo.

S. Svelarsi, *v. n. p.* *Fig.* Für Trarsi la rabbia, seine Wuth, seinen Zorn auslassen.

Svelenire, *v. a.* *Fig.* [Calmare], besänftigen; beruhigen.

Svellere, *v. a.* *vedi* Svegliere.

Svellimento, *m.* das Entwurzen, Auszotten, Ausstreifen.

Sveltezza(*aa*), *f.* [Agilità, Scioltrezza], die Leichtigkeit, Ungezwungenheit; die Gewandtheit.

S. Sveltezza d'ingegno, die Lebendigkeit, Gewandtheit des Geistes.

S. die Schlantheit.

Sveltire, *v. a.* Sveltire la mano su la tastiera, eine leichte Spielart, einen leichten Anschlag haben.

It. v. n. zierlich, leicht, nicht schwerfällig, schlank sein (von Figuren, Bauwerken, von Holzarbeiten).

Svelto, *part.* di Svegliere, Svellere, e Sverre, *vedi*.

Svelto, *agg.* [schlan]: Un cavallo svelto ne' fianchi.

S. Für Sciolto, ungezwungen, leicht, gewandt.

S. Un uomo svelto ne' suoi affari, ein gewandter Geschäftsmann.

S. Für Desto, munter, aufgeweckt.

S. Ingegno svelto, ein aufgeweckter Kopf.

Svembrare, *v. a.* äbl. Smembrare, *vedi*.

Svembrato, *part.* des Vorigen.

Svenamento, *m.* die Aderzersehnung.

Svenare, *v. a.* [Tagliare le vene], die Ader zer schneiden, durch schneiden: *Svenare* uno.

S. Post würgen, umbringen.

S. Fig. Für Spillare, anstecken (ein Faß): E svina e svena di botto una botte.

S. T. degli Otton. e Arg. fein meißeln.

Svenato, *part.* des Vorigen.

Svenatojo, *m.* *T. degli Argent.* der Feinmeißel.

Svenatura, *f.* *T. de' Lanaj*, eine Schwarte (in der Luchshaut).

Svenenare, *v. a.* äbl. Svelenare, *vedi*.

Sveneoluccio, *agg. accresc.* sehr unangenehm, garstig, widrig.

Sveneolaggino, *f.* *vedi* Sveneolezza.

Sveneole, *agg.* [Sgraziato, Sguajato], unangenehm; widrig, misfällig.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Sveneolezza(*aa*), *f.* [Sgraziataggine], die Unannehmlichkeit, Widrigkeit, Misfälligkeit.

Sveneolmente, *adv.* unangenehm, widrig.

Sveneolone, *m.* ein unangenehmer, widriger Mensch.

Sveneolone, *agg. accresc.* di Sveneole, sehr unangenehm; höchst widrig.

Sveneoluccio, *agg. dim.* di Sveneole, etwas unangenehm, widrig.

Svenimento, *m.* [Sänimento, Deliquio], die Ohnmacht.

Svenire, *v. n.* *Svenirsi*, *v. n. p.* [Venirsi meno, Perdere i sentimenti], in Ohnmacht fallen, ohnmächtig werden. *It.* sinnlos werden.

Sventare, *v. a.* [Sventolare], lüften, auslüften: *Sventare* il bucato.

S. Sventare il grano, das Getreide umschäufeln, umschippen.

S. Sventare la mina, die Mine aufgraben, lüften [daß sie keine Wirkung thun kann].

S. Sventare la vena, äbl. Cavar sangue, zur Ader lassen, die Ader öffnen.

S. Fig. Sventare un negozio, un disegno, ein Vorhaben, eine Unternehmung vereiteln.

S. Sventarsi, *v. n. p.* sich Luft machen, die Kleider aufknöpfen. *It.* frische Luft schöpfen.

Sventato, *part.* des Vorigen.

It. Für Senza giudizio, unbesonnen, leichtsinnig, windig.

Sventolamento, *m.* das Lüften, Auslüften.

Sventolante, *part. att.* lüftend, auslüftend.

Sventolare, *v. a.* [Spandere al vento], lüften, auslüften, an die Luft hängen, legen.

S. Sventolare il grano, das Korn umschäufeln.

S. v. n. flattern (im Winde): Il biondo crine sventolava in su la fronte.

Sventrare, *v. a.* [Sbudellare], ausweiden, ausnehmen (die Eingeweide). *It.* todt stechen.

S. v. n. modo basso, für Mangiare assai, sich zum Plagen satt essen und trinten.

Sventrata, *f.* äbl. Scorpacciata, *vedi*.

Sventrato, *part.* di Sventrare, *vedi*.

Sventura, *f.* [Disavventura], ein Unglück: La felicità non si collega con la sventura che per comperare la gratitudine, e tiranneggiare la virtù. *It.* Unfall.

Sventuratamente, *adv.* [Disavventuratamente], zum Unglück, unglücklichweise.

Sventuratissimo, *agg. sup.* di Sventurato, höchst unglücklich.

Sventurato, *agg.* [Infelice, Sfortunato, tunato], unglücklich, elend. *It.* (von Dingen), unselig, unheilvoll, unglücklich.

Svenuto, *part.* di Svenire, ohnmächtig.

S. agg. Für Debole, ohnmächtig, schwach, kraftlos.

Sverdire, *v. n.* [Seccarsi], verwelken, gelb werden, das Grün verlieren (von Pflanzen, Bäumen).

Svergheggiare, *v. a.* [Percuotere con verghe], mit Ruthen peitschen, kläupen.

Sverginamento, *m.* [Deflorazione],

die Verabreichung der Jungfrauschaft, Schwächung.

Sverginare, *v. a.* [Torre la virginità], die Jungfrauschaft rauben, schwächen: *Sverginare* una zitella.

S. Fig. Sverginare la spada, einen Degen zum erstenmale brauchen.

S. Sverginare una fortezza, eine Festung zum erstenmale erobern.

S. Sverginare una botte, ein Faß anzapfen.

Sverginatore, *m.* ein Jungfrauenführer, Berührer.

Svergogna, *f.* [Smacco], die Schmach, die Schande.

Svergognamento, *m.* die Beschämung, *It.* die Beschimpfung, Entehrung.

S. Für Svergognatezza, *vedi*.

***Svergognanza**, *f.* äbl. Svergognatezza, *vedi*.

Svergognare, *v. a.* [Coprir di vergogna], beschämen. *It.* beschimpfen, entehren.

S. Svergognare una giovane, ein Mädchen schänden.

S. Svergognarsi, *v. n. p.* sich schämen.

Svergognaccio, *m.* ein unverschämter, frecher Bube.

Svergognataggine, *f.* *vedi* Svergognatezza.

Svergognatamente, *adv.* [Sfacciatamente], schamlos, unverschämt, frech, mit Frechheit.

Svergognatello, *m.* ein Roseweib, frecher Bube.

Svergognatezza(*aa*), *f.* [Sfacciatezza], die Schamlosigkeit. *It.* die Unverschämtheit, Frechheit.

Svergognatissimo, *sup.* di Svergognato, ganz schamlos; höchst unverschämt, frech.

Svergognato, *part.* di Svergognare, *vedi*.

It. Für Sfacciato, schamlos. *It.* unverschämt, frech.

Svergognosamente, *adv.* *vedi* Svergognatamente, *vedi*.

Svernamento, *m.* das Ueberwintern, Durchwintern.

S. Svernamento degli uccelli, der Gesang der Vögel im Frühjahr.

It. der Winter Schlaf (der Thiere).

Svernare, *v. a.* durchwintern, überwintern (den Winter durch erhalten).

S. Svernare le legioni, das Heer in die Winterquartiere legen.

S. v. n. überwintern, wintern, den Winter wo zubringen.

S. Für Uscir del verno, der Winter vorüber sein; aus dem Winter kommen.

S. im Frühjahr singen, zwitschern (von Vögeln).

Svernatojo, *m.* *T. de' Bot.* die Reimhülle.

Sverre, *v. a.* *Voce post.* zusammengezogen von Svegliere, *vedi*.

Svertare, *v. a.* [Vuotare la verta], das Reß umkehren, ausleeren.

S. Fig. Geheimnisse, das Anvertraute ausplaudern.

Sverza, *f.* ein Splitter, Holzsplitter; ein Span. *It.* der Splitter (im Fleische, dem Finger).

S. Sverza d'un sasso, ein Stein splitter.

S. ein Art weißer feuriger Wein. *It.* Welschholz.

Sverzare, *v. a.* splittern, zersplittern.

B b b b b b

§. Sverzarsi, *v. n. p.* splitttern, ab-splitttern, sich zersplitttern, sich splitttern.
 Sverzato, *part. des* Vorigen.
 Svesciare, *v. a. Voce bassa*, Alles ausplaudern, was Andere thun.
 Svesciatrice, *f.* [Ciarliera], eine Schwärzerin, Klatsche, Plaudertasche (die kein Geheimniß bewahren kann).
 Svespajare, *v. n.* die Wespennester zerstören.
 Svestire, *v. a.* [Spogliare], entkleiden, ausziehen.
 §. *Fig.* Svestire un capitale, ein Capital in bares Geld verwandeln.
 §. Svestirsi, *v. n. p.* sich entkleiden.
 It. *Fig.* sich entlarven, entmummen, die Verkleidung ablegen.
 Svestito, *part. des* Vorigen.
 Sveltante, *part. att.* flugend, abfliegend, tappend.
 Sveltare, *v. a.* [Levar la vetta], flugen, kappen, abflugen, die Spitze abschneiden (besonders Bäume).
 §. *v. n.* schwanken, wippen, wuchten (von Ruthen, die man bewegt).
 Sveltato, *part. des* Vorigen.
 Svezzare⁽¹²²⁾, *v. a.* [Disvezzare], ent-wöhnen, abgewöhnen.
 §. Für Spoppare, entwöhnen, spähnen.
 §. Svezzarsi di q. c., sich Etwas ab-gewöhnen, sich einer Sache entwöhnen.
 Sviamento, *m.* [Deviazione], die Ab-leitung vom Wege, die Irreleitung.
 §. Für Seduzione, die Verleitung, Ver-führung.
 Sviare, *v. a.* [Deviare], ableiten, ab-führen (vom Wege), irreleiten.
 §. *Fig.* Für Sedurre, verführen, ver-leiten, auf Abwege bringen.
 §. Sviare un fiume, einen Fluß ab-leiten.
 §. Sviare la spada, auspariren.
 §. Sviar la bottega, sich die Kunden verschlagen, die Kunden, Käufer ver-scheuchen.
 §. Sviare, *v. n. e* Sviarsi, *v. n. p.* für Smarrirsi, vom Wege abgehen, abkom-men, sich verirren, den Weg verfehlen, verlieren.
 §. *Fig.* für Traviare, auf Abwege gera-then, ausschweifen.
 §. Sviarsi ne' piaceri, Ausschweifun-gen begehen, den Lüssen nachgehen.
 Sviatissimo, *agg. sup. di* Sviato, höchst ausschweifend, sehr lieblich.
 Sviato, *part. di* Sviare, *vedi*.
 It. *agg.* Für Trasandato, zerrüttet, verfallen: Sviato regno.
 §. Für Licenzioso, Sregolato, aus-schweifend, lieblich.
 §. La ragione sviata dietro ai sensi, die von der Sinnlichkeit verführte, bethör-te Vernunft.
 Sviatore, *m. -trice, f.* [Seduttore], ein, eine Verführer — in.
 Sviagnare, *v. n. Voce bassa* [Fuggir con prestezza e di nascosto], sich aus dem Staube machen.
 §. T. di Mar. Sviagnare l'ancora, den Anker lichten.
 Svirigare, Svirigarsi, *v. n. p.* die Kraft verlieren, kraftlos, matt werden.
 Svirigito, *agg.* [Sposato], entkräf-tet, kraftlos.
 Svitimento, *m.* übl. Avviamento, *vedi*.
 Svitire, *v. a.* übl. Avvilitre, *vedi*.

Svitivamente, *adv.* demüthigend; verächtlich.
 Svitito, *part. di* Svitire, *vedi*.
 Svillaneggiamento, *m.* das Schim-pfen, Auschimpfen, Schmähen.
 Svillaneggiante, *part.* schimpfend, auschimpfend, schmähend.
 Svillaneggiare, *v. a.* [Dire altrui vil-lanie], schimpfen, auschimpfen, schmähen, heruntermachen.
 §. Svillaneggiarsi, *v. n. p.* sich aus-chimpfen (gegenseitig).
 Svillaneggiato, *part. des* Vorigen.
 Svillaneggiatore, *m. -trice, f.* der, die schimpft, schmäht.
 Svilleggiare, *v. n.* wieder in die Stadt ziehen, vom Lande zurückkehren.
 Sviluppamento, *m.* die Entwicklung, Looswicklung.
 Sviluppare, *v. a.* [Strigare, Sciorre], entwickeln, looswickeln; auseinanderwik-keln; aufrollen. It. aufstehen.
 §. *Fig.* Für Spiegare, erklären, ent-wickeln, auseinanderlegen.
 Sviluppata, *f. T. de' Geom.* die Ent-wicklungslinie.
 Sviluppato, *part. di* Sviluppare.
 Sviluppatore, *m. -trice, f.* der, die entwickelt, looswickelt.
 Sviluppo, *m.* *vedi* Sviluppamento.
 Svinare, *v. a.* [Cavare il mosto dal tino], abzapfen, abziehen (den Most aus dem großen Kelterbottich).
 Svinato, *part. des* Vorigen.
 Svinatore, *m.* ein Abzapfer.
 Svinatura, *f.* die Abziehung, Abzap-fung (des Mostes).
 Svincigliare, *v. a.* [Frustrare con vin-ciglio], peitschen, schlagen (mit einer Ruthe, Gerte).
 Svincolamento, *m.* die Loosmachung von den Banden, die Entfesselung, Be-freiung.
 Svincolare, Svincolarsi, *v. n. p.* sich loosmachen, sich entfesseln. It. gewandt machen.
 Svisare, *v. a.* [Guastare il viso], das Gesicht zertragen; die Augen austragen. It. die Augen, die Gekraft verderben.
 Svisato, *part. des* Vorigen.
 §. Fagioli svisati, Bohnen, denen der Krim abgebrochen ist.
 Svisceramento, *m.* [Esenterazione], das Ausweiden, Ausnehmen (der Eingeweide).
 Sviscerare, *v. a.* [Cavar le vi-cere], ausweiden, ausnehmen (die Eingeweide): Sviscerare una lepre ec., un pesce.
 §. Sviscerarsi, *v. n. p.* die Eingeweide verlieren.
 It. *Fig.* sein Herz schenken, sein Inne-res offenbaren.
 Svisceratamente, *adv.* [Con tutta l'anima], innig, von ganzem Herzen, herz-lich.
 Svisceratezza⁽¹²²⁾, *f.* die innigste Lie-be, Innigkeit, Busenfreundschaft.
 Svisceratissimamente, *adv. sup. di* Svisceratamente, aufs innigste, herzlichste.
 Svisceratissimo, *sup. di* Sviscerato, *vedi*.
 Sviscerato, *part. di* Sviscerare, *vedi*.
 It. Für Affezionato, innig, vertraut, herzlich.
 Sviscerato, *m.* [Amico intrinseco], ein Busenfreund.

Svisceratore, *m.* ein Ausweider, Aus-nehmer (der Eingeweide).
 Svista, *f. vedi* Sbaglio, Scappuccio.
 Svitare, *v. a.* abschrauben, löschrau-ben. It. die Einladung widerrufen, absa-gen lassen.
 Svitato, *part. des* Vorigen.
 Sviticchiare, *v. a. vedi* Distigare.
 Svituperare, *v. a. vedi* Vituperare.
 Svivagnataccio, *agg. pegg. di* Svi-vagnato, sehr ungeschickt, fleis, tölpelhaft. It. erzdumm.
 §. Für Disadorno, ungeschmückt.
 Svivagnato, *agg.* ohne Zahlband, ohne Schrot (von Tuch).
 §. *Fig.* Für Sciocco, dumm, albern.
 §. Für Sgangerato, ungeschickt, plump, tölpisch.
 §. Bocca svivagnata, ein sehr großer Maul.
 Sviziare, *v. a.* [Correggere], bessern; fehlerlos machen.
 Sviziato, *part. des* Vorigen. It. feh-lerlos.
 Svocicchiare, *v. a.* übl. Dissamare, *vedi*.
 Svogliamento, *m. vedi* Svogliatag-gine.
 Svogliare, *v. a.* [Tor la voglia], die Lust benehmen; machen, daß die Lust ver-geht.
 §. Svogliarsi, *v. n. p.* Für Cavarsi la voglia, die Lust büßen.
 It. Für Perdere la voglia, die Lust ver-lieren.
 Svogliataggine, *f.* die Unlust, Ber-drossenheit, Trägheit. It. der Ekel, Ueber-drus.
 Svogliatamento, *adv.* mit Unlust, un-gern. It. mit Widerwillen, Ekel.
 Svogliatello, *agg.* lechermäulig, etel, wöhlerisch (im Essen).
 Svogliatezza⁽¹²²⁾, *f. vedi* Svogliat-tag-gine.
 Svogliato, *part. di* Svogliare, *vedi*.
 It. *agg.* unlustig; verdrossen, träg. It. übelstänig, verdrüsslich.
 Svogliato, *m. vedi* Svogliataggine.
 Svogliatura, *f. vedi* Svogliataggine.
 Svolamento, *m.* das Fliegen, der Flug.
 Svolare, *v. n.* [Volare], fortfliegen, wegschlagen; fliegen.
 Svolazzamento⁽¹²²⁾, *m.* das Flattern, Herumflattern.
 Svolazzante⁽¹²²⁾, *part.* flatternd, her-umflatternd.
 Svolazzare⁽¹²²⁾, *v. n.* flattern, her-umflattern, hin und her fliegen. It. flat-tern, mit den Flügeln schlagen.
 §. *Fig.* Für Vagare in qua e in là, herumschweifen, umherstreifen.
 §. Für Esser agitato dal vento, flat-tern (im Winde).
 Svolazzatore⁽¹²²⁾, *agg.* flatternd.
 Svolazzetto⁽¹²²⁾, *m. T. de' Pitt.* ein leichtes, flatterndes Gewand.
 Svolazzio⁽¹²²⁾, *m.* das Herumflat-tern; das Geflatter.
 Svolazzo⁽¹²²⁾, *m. vedi* Svolazzamento.
 It. etwas flatterndes; ein flatterndes Gewand.
 §. T. de' Maest. da scrivere, ein Zug, Federzug.
 Svolere, *v. a.* [Disvolere], nicht wol-len, nicht mehr wollen, sich anders be-sinnen.

Svölgera, *v. a.* abbrechen; aufdrehen. It. abwickeln, loswickeln; aufrollen.

S. Für Distorre, Rivolgere, Einen abwendig machen, abbringen (von seiner Meinung, seinem Vorhaben).

S. Per met. Für Spiegare, entwickeln, auseinanderlegen, auslegen.

S. T. degli Scult. gut anordnen, verteilen.

Svolgimento, *m.* die Aufdrehung; Abwicklung. It. das Umkehren.

S. Für Sconvolgimento, *vedi*.

Svolgitore, *m. -trice*, *f.* der, die entwickelt, entwirrt.

Svölta, *f.* die Krümmung, Windung. It. die Wendung. It. die Ecke.

S. Prendere la svolta, um die Ecke biegen; fahren.

S. T. degli Idraul. die Krümmung (eines Flusses).

S. T. mil. die Windung (der Laufgräben u. s. w.).

Svoltamento, *m.* das Umwenden, Umkehren.

S. Für Svolgimento, *vedi*.

Svoltare, *v. a* *vedi* Svolgere.

S. Für Voltare, umwenden, umbiegen, um die Ecke biegen, fahren.

Svoltato, *part.* des Vorigen.

Svoltatore, *m. -trice*, *f.* der, die wendet, umwendet, dreht.

Svoltatura, *f.* *vedi* Svolgimento.

Svolticchiare, **Svolticchiarsi**, *v. n. p.* sich winden, schlingen. It. sich auseinander winden.

Svölto, *part.* di Svolgere, *vedi*.

Svoltura, *f.* [Svolta], die Biegung, Krümmung.

Svölvere, *v. a.* *Voce post.* *vedi* Svolgere.

Svotare, *v. a.* *T. de' Valig.* die Pferdebehaare u. dgl. herauszupfen.

T.

(Der achtzehnte Buchstabe des italienischen Alphabets.)

T, *m.* das T.

S. Es wird zuweilen in D verwandelt, *p. e.* Bontate in Boutade, Lito in Lido, Potere in Podere, Servitore in Servidore u. s. w.

2) *T. degli Artigiani*, Alles, was die Gestalt eines T hat.

Tabacajo, *m.* ein Tabakshändler.

Tabaccaro, *v. n.* [Prendere tabacco],

Tabak nehmen, schnupfen.

It. Für Fumare, Pipare, Tabak rauchen.

Tabaccato, *agg.* voll Tabak.

S. Naso tabaccato, eine Tabaksnase.

2) tabakartig, wie Tabak.

S. [Colore] tabaccato, tabakstraun.

Tabacchesco, *agg.* Il tabacchesco

fumo, der Tabaksdampf, Tabakrauch,

Tabacqualm: Là tutti i sensi Tirannia

ti fiede; Che il tabacchesco fumo, e i

tanti agherri, Fan, che ognor l'uom la

odora, e porta e vede. ALF. SAT. IX.

CAP. II, v. 117 — 120.

Tabacchiera, *f.* [Scatola da tabacco],

eine Tabakdose, Dose.

Tabacchino, *m.* ein Tabaksträucher.

It. Fig. ein heimlicher Kuppler.

Tabacchista, *m. e f.* ein, eine Tabak-

schmucker — in. *It.* ein Tabakraucher.

Tabacco, *m.* der Tabak.

S. Tabacco in foglie, Blättertabak.

S. Tabacco in corda, in rotoli, Rol-

lentabak, gesponnener Tabak.

S. Tabacco da fumo, da fumare, Rauch-

tabak.

S. Tabacco da naso, Schnupftabak.

S. Tabacco di Spagna, spagnuolo,

Spaniol.

S. Tabacco di Avana, Havannafanaster.

S. Tabacco rapè, Rappee.

S. Costole, Torsoni, Steli di tabacco,

Tabakstrieppen, Stämme, Stengel.

S. Prendere tabacco, Tabak nehmen,

schnupfen.

Taballo, *m.* [Timballo], eine Pauke.

Tabano, *agg.* Lingua tabana, eine

Störzunge, ein Störzmaul.

Tabarraccio, *m. pegg.* ein schlechter,

alter Mantel.

Tabarrino, *m. dim.* ein Mäntelchen,

ein kleiner Mantel.

Tabarro, *m.* [Ferrajuolo], ein Mans-

tel. It. ein Domino.

Tabarrone, *m. accresc.* ein großer,

langer, weiler Mantel.

Taba, *f. T. de' Med.* die Darmsucht.

It. die Abzehrung, Schwindsucht.

S. Taba dorsale, die Rückenbarre, Rück-

tenmarktsbarre, Rückenmarktschwindsucht.

S. Taba polmonare, die Lungenucht.

S. Taba epatica, die Leberschwindsucht.

Tabefatto, *part.* *Voce lat.* versaut.

It. verborrt, abgezehrt.

Tabella, *f.* [Crepitacolo], die Klapper

(in der Charwoche anstatt der Glocken).

S. Fig. Für Gracchiatore, ein Plap-

permaul, Schwäger.

S. Sonare le tabelle dietro ad alcuno,

auf Einen losziehen, über ihn herziehen,

ihn Böses nachsagen.

2) Tabella, ein Notizbüchlein.

Tabellario, *m.* *Voce lat.* [Corriere],

ein Bote, Briefbote; Courier.

Tabellone, *m.* ein Gerichtsschreiber,

Amtschreiber (auf dem Lande).

Tabernacoleto, *m. dim.* ein kleines

Tabernacolino, Tabernakel.

Tabernacolo, *m. T. stor.* eine Hütte.

It. die Stiftshütte (bei den Israeliten).

S. La festa de' tabernacoli, das Lau-

berhüttenfest.

2) *T. eccles.* das Tabernakel, Sakra-

menthäuschen. *It.* ein Schränkchen (zu heil-

igen Stücken).

It. Für Nicchia, eine Nische (zu Bild-

säulen).

S. Fig. Gli eterni tabernacoli, der Him-

mel.

3) *T. di Mar.* das Tabernakel (einer

Galeere).

Tabernaria, *f. T. filol.* ein niedriges,

komisches Schauspiel.

Tabescere, *v. n.* *Voce lat.* [Ammar-

cirsi], verwesen, verfaulen. *It.* abzehren,

abmagern, verborren.

Tabi, *m.* Zabin, Doppeltaffet, gewäf-

serter Taffet.

Tabido, *agg.* schwindsüchtig, an der

Abzehrung leidend.

Tabifico, *agg.* ausborrend: I tabi-

fici rai del sole. *It.* Zäunniß erregend.

Tabulário, *m.* öbl. Archivio, *vedi*.

Tacca, *f.* ein kleiner Schnitt, Ein-

schnitt. *It.* eine Kerbe.

It. Für Taglia, das Kerbholz.

2) Für Dente, eine Scharte (in Messern

u. dgl.).

S. Questo coltello ha molte tacche,

dieses Messer hat viele Scharten, ist sehr

schartig.

S. Far tacche, Scharten, schartig ma-

chen.

3) Für Taccia, ein Flecken.

It. Fig. Für Vizio, Magagna, ein Flek-

ken, Fehler, ein Tadel, eine Untugend.

4) Für Statura, der Buchs, die Ge-

stalt, Statur.

S. Bella tacca d'uomo, ein schöner

Schlag Menschen; *It.* ein schöner, schön-

gewachsener Mann.

S. Bella tacca di cavallo, ein schöner

Schlag Pferde. *It.* ein schönes Pferd.

S. Cose della stessa tacca, Sachen

von einem Schlage, Schnitte von einer

Gestalt, Art.

S. Fig. modo basso, Avere uno sulla

tacca del zoccolo, Einen im Magen ha-

ben, ihn nicht leiden können, ihn geringe-

schätzen.

S. Tenere uno sotto la tacca del zoc-

colo, Einen unter strenger, scharfer Zucht

halten, ihn unter dem Pantoffel halten.

S. Stare sotto la tacca del zoccolo, un-

ter strenger Zucht, Aussicht stehen.

Taccagneria, *f.* [Spilorceria], die

Kniderei, Filzigkeit, Knauferei.

Taccagnesco, *agg.* *vedi* Taccagno.

Taccagno, *agg.* [Spilorcio, Misero],

knidrig, knauerig, filzig.

Taccagno, *m.* ein Knider, Knauser,

Filz.

Taccagnone, *agg. accresc.* [Avarac-

cio], erzknidrig.

Taccagnone, *m.* ein Erzfilz, Erz-

knauser.

Taccamacca, *f.* das Taccamahatz.

It. der Baum, von dem es kommt.

Taccata, *f. T. di Mar.* [Chiave],

eine Klammer.

Taccato, *agg.* [Screziato], gestickt,

fledig, schedig, sprengelig.

S. Prov. Aver la coda taccata di mal

Bbbbbb 2

pelo, nachtragend, nachsüchtig sein, den Groll bewahren.

Taccherella, *f. dim.* ein kleiner Einschnitt, eine kleine Kerbe; ein Schärftchen. *It. Fig.* ein kleiner Fehler.

Tacchi, *m. pl. T. di Mar.* die Stauhöher, Stapelböcke. *It. vedi Tacco.*

Tacchia, *f.* [Bruciolo], ein Fohelspan.

Tacchina, *f.* [Gallina d'India], eine Kruthenne, kaleutische Henne.

Tacchino, *m.* [Gallo d'India], der kaleutische Hahn, Kruthahn.

Taccia, *f.* [Vizio, Pecca], ein Fehler, eine Untugend, ein Tadel.

Gente di mala taccia, Leute von schlechtem Rufe.

Dare ad alcuno la taccia d'infedeltà ec., Einen der Untreue u. s. w. beschuldigen.

Tacciare, *v. a.* [Imputare], beschuldigen, Schuld geben, beimessen.

Tacciare uno di qualche vizio, Einen eines Lasters zeihen, beschuldigen.

2) Für Biasimare, tabeln.

Tacciare le azioni di alcuno, Jemandes Handlungen tabeln, bekrifteln.

Tacciato, *part.* des Vorigen.

Taccio, *m.* Fare un taccio, für Stagliare, in Bausch und Bogen behandeln; in ein Abkommen, einen Vergleich treffen.

Tacco, *m.* der Absatz, die Pate (an Schuhen, Stiefeln).

Battere il tacco, *vedi Taccone.*

T. di Mar. ein Reil.

T. degli Stamp. ein Pappstücken (zum Erhöhen der Lettern).

Taccola, *f.* [Gazzera], die Elster; Ael.

Fig. Für Ciarlone, ein Schwätzer, Plappetier, Staarmaß.

Für Tresca, *vedi.*

Taccolare, *v. n.* [Ciarlare], schwätzen, plappern.

Für Altercare, zanken, streiten: Non ho la sofferenza di taccolar con donne.

Für Trescare, *vedi.*

Taccolata, *f.* [Ciarleria], das Schwätz, die Plapperei.

Taccolato, *part.* di Taccolare, *vedi.*

Taccolino, *m.* eine Art grobes Tuch.

Für Ciarlone, ein Schwätzer.

Taccolo, *m.* [Tresca, Scherzo], eine Schäkerei; ein Pöffen, ein Scherz.

2) Für Difficoltà, ein Paten, eine Schwierigkeit; ein Hinderniß.

It. ein Uebelstand, eine lästige Sache, eine Bürde: Ecco qui quest' altro taccolo, che mi tocca a sofferire in casa.

GOLDONI L'AVARO sc. I.

Tacconefno, *m. dim.* di Taccone, *vedi.* **It.** ein Schnigel, Abschnigel.

Taccone, *m.* ein Fled, Rießer (an zerrißnen Schuhen).

It. der Absatz, die Pate.

Fig. Battere il taccone, Festsengel geben, Reißaus nehmen.

Fig. Für Ripieno, ein Füllwort, Füllwort (in Versen).

Taccuino, *m.* ein Taschenbuch, eine Brieftasche, ein Gebetbuch.

Tacente, *part.* schweigend, stillschweigend: **it.** verschweigend.

Tacere, *v. n.* und **Tacersi**, *v. n. p.* schweigen, stillschweigen.

Detto questo si tacque, als er dies gesagt hatte, schwieg er.

S. Taci, ti dico! schweig, sag' ich Dir! halt' das Maul!

S. Fare tacere uno, Einen zum Schweigen bringen.

S. Assai domanda, chi ben serve e tace, ein emsiger und verschwiegener Diener will gut bezahlt sein.

S. Chi tace gode; chi non sa tacere, non sa godere, wer schweigen kann, der ist mit.

It. Fig. schweigen (von leblosen Dingen).

S. Il vento tace, der Wind schweigt, hat sich gelegt, ist ruhig: Or, che 'l cielo, e la terra, e 'l vento tace. **PETRA. SON. 131.**

S. Adesso tacciono le armi, le leggi, i tribunali, jetzt ruhen die Waffen, die Gesetze schweigen, die Gerichtshöfe sind verschlossen.

2) *v. a.* Für Tener segreto, verschweigen, verschwiegen halten, verheimlichen.

S. Chi dice i suoi segreti, non tacerà quei degli altri, wer seine eignen Geheimnisse ausplaudert, wird fremde nicht verschweigen.

Tacere, *m.* das Schweigen, Stillschweigen.

S. Un bel tacere non fu mai scritto, Schweigen wird selten getabelt, hat selten gereut. **It.** das Verschweigen.

Tachidromo, *m. T. de' Nat.* der Schnellläufer (Art Eidechse).

Tachigrafia, *f. Voce greca*, die Schnellschreibekunst, Geschwindschreibekunst.

Tachigrafo, *m.* ein Schnellschreiber, Geschwindschreiber.

Tachimetro, *m. T. geom.* der Geschwindmesser, Tachymeter.

Tacibile, *agg.* verschweigbar, verschweiglich.

Tacimento, *m.* [Tacere, Silenzio], das Schweigen, Stillschweigen. **It.** das Verschweigen.

Tacitamente, *adv.* [Chetamente], schweigend, stillschweigend; still, ruhig.

It. Für Segretamente, heimlich, in aller Stille.

S. Consentire tacitamente, stillschweigend einwilligen.

S. Partirsi, Andarsene tacitamente, heimlich, in der Stille, verstoßen fortgehen, davongehen.

2) Für In modo tacito, sottinteso, stillschweigend, nicht ausdrücklich: La moglie ha tutti i beni del marito tacitamente obbligati per la dote sua.

Tacitissimo, *agg. sup.* sehr verschwiegen; **it.** ganz heimlich.

Tacito, *agg.* [Non parlante], schweigend, stillschweigend.

S. Für Cheto, still, ruhig.

S. Für Taciturno, verschwiegen.

S. Für Segreto, heimlich, verstoßen.

S. Tacito susurro, ein heimliches Gemurmel.

S. Sulle ore più tacite della notte, in der verschwiegenen Stille der Nacht, heimlich, in nächstlicher Stille.

S. Un odio tacito, ein heimlicher, verhaltener Groll.

S. Intelligenza tacita, ein heimliches Einverständnis.

S. Tacita licenza, Permissione tacita, eine stillschweigende Erlaubniß, Bewilligung.

Taciturnità, *f.* Taciturnitade, e Taciturnitate, *f. post.* die Verschwie-

genheit. **It.** die Schweigsamkeit, Verschlossenheit.

Taciturno, *agg.* verschwiegen. **It.** schweisigam.

S. Uomo taciturno, ein verschwiegener, **it.** ein schweisigamer, verschlossener Mensch.

It. Fig. verschwiegen, still, geräuschlos.

S. I taciturni orrori delle selve, die stillen, schauerlichen Wälder: Care selve beate, E voi solinghi e taciturni orrori,

Di riposo e di pace alberghi veri, O quanto volentieri A rivedervi io torno!

S. Il taciturno chiavistello, der leise gehobene Riegel: Quando al fin sente dopo indugie tante, Che il taciturno chiavistello si muova. **ORL. FUR.**

Taciuto, *part.* di Tacere, *vedi.* **It.** mit Stillschweigen übergangen.

Taddéo, *m.* *vedi* Teddeo.

Tadorna, *f. T. de' Nat.* die Brandente, Fuchsgans, Erbans, Ringelgans.

Tafanário, *m.* ein Bremsenest, Weaspennest.

It. Fig. modo basso, für Deretano, der Hintere, der Steiß.

Tafano, *m.* eine Bremse, Pferdebremse.

S. (im Scherz) All' alba de' tafani, spät, gegen Mittag.

Taffe, *Onomat.* puff! puff!

S. Far taffe taffe, puff, puff machen, sich puffen, schlagen.

Tafferia, *f.* eine flache hölzerne Schüssel, eine Mulde. **It.** ein Bactrog.

Tafferugia, *f.* [Rissa di molte persone in confuso],

Tafferugio, *m.* eine lärmende Begegnung, Tumult; eine Rauferei, Schlägerei.

S. Fare tafferugio, lärmend, sich herumzanken, Tumult machen, sich herum schlagen, raufen.

Taffetta, *m.* der Taffet.

Taffettano, *m.* der Taffet.

S. Taffetta d'Inghilterra, englisches Pflaster.

2) Un taffetta, eine seidene, taffetne Kappe (der Weiber).

Taffettato, *agg.* mit Taffet gefüttert.

Taffete, *vedi* Taffe.

Taffia, *f.* [Ratafia], der Rum.

Taffiare, *v. n.* [Pacchiare], freffen, tüchtig essen, schmausen.

Taffio, *m. Voce bassa*, eine Fresserei, ein Schmaus.

Taga, *f. T. di Mar.* das Drehreep (Tau).

Tagète, *m. T. de' Bot.* [Fiore africano], die Sametblume, türkische Nelke.

Taglia, *f.* [Strage], das Niedermeßeln, Gemegel, Niederfäbeln.

S. T. de' Ceraj, das Wachstodmesser.

S. T. di Giuoco, der Abzug, die Taille (beim Pharo u. s. w.).

2) Für Tacca, der Einschnitt, die Kerbe. **It.** das Kerbholz.

S. Avere spezzata [rotta] taglia, nicht wieder an einem Ort erscheinen dürfen, es mit den Leuten verborben haben.

S. T. de' Mecc. ein Kloben, Flaschenzug, eine Zugwinde.

3) Für Imposizione, eine Steuer, Auflage, Abgabe.

S. Taglia personale, die Kopfsteuer.

S. Porre uno alla taglia, Einen abschlagen, taxiren.

4) Für Prezzo del riscatto, das Lösegeld: E di più che.... dovesse subita-

mente, senza pagar un quattrino di *taglia*, esser liberato.

5) der Preis (auf den Kopf eines Verbrechens): Fui bandito di questa terra, e perseguitato con grossissime *taglie*.

6) Für Lega, ein Bund, Bündniß.

7) Fare *taglia*, ein Bündniß schließen.

8) Essere in *taglia* con alcuno, mit Einem im Bunde stehen, verbündet sein.

It. der Bundesbeitrag, das Contingent.

7) Für Assisa, die Tracht, Kleidertracht; die Fivree.

8) Für Statura, Tacca, der Wuchs, die Gestalt, die Taille. It. die Art, der Schlag.

9) Di mezza *taglia*, von mittlerer Größe; It. vom Mittelschlage.

It. Für Di mezzo ceto, vom Mittelstande.

10) Sono tutti d'una *taglia*, sie sind alle von einer Größe; It. sie sind alle von einem Schlage, eines Geschlechtes.

11) Ella è di bella *taglia*, sie hat einen schönen Wuchs, eine schöne Taille, sie ist schön gewachsen.

9) Für Arbitrio, Volontà, das Welleben, der Wille: Quando tu vuoi morire questo è in tua *taglia*.

Tagliabile, *agg.* schneidbar, zerschneidbar, das sich schneiden, zerschneiden läßt.

Tagliaborsa, *m.* [Borsajnolo], ein Beutelschneider, Gaubier, Gauner.

Tagliacantoni, *m.* [Smargiasso], ein Bramarbas, Eisenfresser; ein Kaufbold, Schläger.

Tagliacarne, *agg.* *Voce poet.* Rame *tagliacarne*, das fleischerschneidende Erz.

Tagliacérchio, *m.* *T. de' Mat.* der Schneideschneitel (eines Eisens).

Tagliaferro, *m.* *T. degli Scarp.* eine Eisensäge, Zerschneideseile.

Tagliagola, *m.* *vedi* Tagliamare.

Taglialegna, *m.* ein Holzschläger, Holzfäller.

Tagliamare, *m.* *T. di Mar.* [Gorgiera], das Gallion (die untere Spitze am Vordertheile des Schiffes).

Tagliamento, *m.* das Schneiden, Zerschneiden. It. der Schnitt, Einschnitt.

12) Für Uccisione, das Mergen, Gemebel.

Tagliante, *part. att.* schneidend u. s. w. *vedi* Tagliare.

Tagliapietre, *m.* [Scarpellino], ein Steinbauer, Steinmetz.

Tagliare, *v. a.* schneiden, zerschneiden.

13) Tagliare in mezzo, in due pezzi, mittendurchschneiden, halbiren, in zwei Stücke, entzweischneiden, durchschneiden.

14) Tagliare i capelli, die Haare beschneiden, stutzen.

15) Tagliare il naso, gli orecchi, die Nase, die Ohren abschneiden, stutzen, abkappen.

16) Tagliare la testa, il braccio ad uno, Einem den Kopf, den Arm abhauen.

17) Tagliare un cadavere, einen Leichnam zergliedern.

18) Tagliar netto, glatt abschneiden, abhauen.

19) Tagliare un albero, un bosco, einen Baum, einen Wald umhauen.

20) Tagliare legna, Holz hauen, schlagen.

21) Tagliare un albero fra le due terre, einen Baum unter der Erde, an der Wurzel abfagen.

22) Tagliare pietre, Steine hauen, beschneiden, zuhauen.

23) Tagliare in rame, in Kupfer stechen.

24) Tagliare la moneta, für Tosaria, Münzen beschneiden.

25) Tagliar la vite, den Weinstock, die Reben schneiden, beschneiden.

26) Tagliare la biada, il fieno, Getreide, Heu mähen.

27) Tagliare in [a] pezzi, in Stücken hauen.

28) Tagliar in pezzi l'esercito nemico, den Feind niedermähen, in Stücken hauen.

29) Tagliare a quarti, viertheilen.

30) Tagliare un abito, ein Kleid zerschneiden.

31) *Fig.* Tagliare secondo il panno, sich nach der Decke strecken.

32) *Fig.* Tagliar la borsa, Beutelschneideri, Gaunerei treiben.

33) Tagliarsi, sich schneiden.

34) *It. Fig.* sich mit seinen eignen Waffen schlagen, sich widersprechen.

35) Tagliare il colpo, den Streich auffangen, abschlagen, die Kraft des Hiebes brechen.

36) Tagliare il discorso, das Gespräch unterbrechen.

37) Tagliare la parola, la favella in bocca ad uno, Einem in die Rede fallen, ins Wort fallen, ihn unterbrechen, ihn nicht ausreden lassen.

38) Tagliare a mezzo le minacce, die Drohungen unterbrechen.

39) Tagliare la strada ad uno, Einem den Weg abschneiden, verhauen.

40) Tagliare i viveri al nemico, dem Feinde die Lebensmittel, die Zufuhr abschneiden.

41) Tagliarla corta, es kurz machen, sich kurz fassen; es über's Knie brechen.

42) Avere una lingua che taglia e fende, eine schneidende, scharfe Zunge haben.

43) Tagliare l'aceto con acqua, Essig mit Wasser verbünnen.

44) Tagliare gran colpi, aufschneiden, prohlen.

45) Tagliare le calze, o 'l giubbone, für Mormorare, murren, Wöses nachsagen.

46) Tagliare le legna addosso ad uno, *vedi* Legna.

47) Tagliar capriole, Capriolen schneiden, Wochsprünge machen.

48) Tagliaronsi di Maggio, das paßt, reimt sich wie die Faust aufs Auge, das ist keine Antwort auf meine Frage.

49) Für Separare, absondern, scheiden.

50) Tagliare dalla chiesa, aus der Kirchengemeinschaft stoßen.

51) Für Giuntare, Ingannare, prellen, betrügen, anführen.

52) Für Finire, enbigen: Ma vo' qui il lor *tagliare*, e 'l vostro affanno.

53) Für Taglieggiare, Mettere la *taglia*, einen Preis auf den Kopf eines Verbrechens setzen.

54) *T. di Giuoco*, abziehen, Taille machen (beim *Gioco* u. s. w.).

55) Taghiata, *f.* der Schnitt, Einschnitt. It. das Schneiden.

56) Für Uccisione, das Gemebel, Blutbad.

57) Dare una *tagliata* ad uno, Einem Eins versetzen, einen Hieb geben.

58) Fare una *tagliata*, bramarbasiren, den Eisenfresser machen, toben, lärmern, brohen.

59) Tagliatelli, *m. pl.* [Tagliolini], Nudeln.

60) Tagliato, *part.* di Tagliare, *vedi*.

It. Ben tagliato, gut gewachsen, von regelmäßigem, schönem Wuchse.

61) Essere tagliato a beschaffen, passend, geeignet sein zu

62) *T. de' Lanaj*, Panno tagliato sotto, ein kurzgeschornes Tuch.

63) Panno tagliato pulito, ein weich, glänzend geschornes Tuch.

64) Tagliato, *m.* *T. de' Chir.* Einer, der sich dem Steinschnitte unterworfen hat.

65) Tagliatore, *m.* -trice, *f.* der, die schneidet, hauet u. s. w. *vedi* Tagliare.

66) Tagliatura, *f.* *vedi* Tagliamento, Taglio.

67) Taglieggiare, *v. a.* Auflagen, Steuern aufschreiben.

68) Taglieggiare un paese, ein [feindliches] Land brandschatzen: Si ragunano insieme più brigate ec. e andavano *taglieggiando* le terre.

69) Für Mettere la *taglia*, das Lösegeld bestimmen; it. einen Preis auf den Kopf eines Verbrechens setzen.

70) Tagliente, *agg.* [Di sottil *taglio*, Ben *abilato*], schneidend, scharf, gut geschliffen.

71) *Fig.* Lingua tagliente, eine schneidende, scharfe Zunge.

72) *T. de' Pitt.* grell; hart.

73) Ombre taglienti, scharfe, grelle Schatten.

74) Piegature taglienti, Panneggiamento tagliente, fleiste, unnatürliche Beugungen, ein fleister, hölzerner, gezwungener Faltenswurf.

75) Taglientemente, *adv.* schneidend, durch den Schnitt; it. mit der Schneide.

76) Taglientissimamente, *adv. sup.* sehr scharf; mit sehr scharfer Schneide.

77) *It. T. de' Pitt.* sehr grell, auf das grellste, härteste: Dove *taglientissimamente* ec. i lumi conterminano colle ombre.

78) Taglientissimo, *agg. sup.* sehr scharf, sehr schneidend.

79) Tagliere, *m.* ein hölzerner Teller, ein Napf (veraltet). It. ein Hackebret (Küchen geräth).

80) *Fig.* Essere, Stare a tagliere con alcuno, mit Einem zusammen leben, essen.

81) *Prov.* Due ghiotti ad un tagliere, zwei Hunde an einem Knochen.

82) [Fatto] a tagliere, napfförmig, tellerförmig: Berrettin basso a tagliere.

83) Taglieretto, *m. dim.* ein hölzerner Teller. It. ein kleines Hackebret.

84) Tagliero, *m.* *vedi* Tagliere.

85) Taglieruzzo, *m.* *vedi* Taglioretto.

86) Tagliettino, *m. dim.* ein kleines Schnitt, Einschnitt.

87) Taglio, *m.* [Filo], die Schneide, Schärfe (am Messer, Degen u. s. w.).

88) Taglio vivo, sottile, fino, eine scharfe Schneide.

89) Taglio morto, grosso, rintuzzato, ottuso, eine stumpfe Schneide.

90) Rintuzzare, Affilare il taglio, die Schneide stumpf machen, schärfen.

91) Rimettere in taglio, aufschärfen, wieder scharf machen.

§. Ferir di taglio, Dare di taglio, [scharf] hauen.

§. Mettere al taglio della spada, über die Klinge springen lassen; niederhauen.

2) Für Tagliamento, der Schnitt, das Schneiden; das Hauen, Abfäbelen.

§. Taglio anatomico, das Bergliedern der Leichname, das Anatomiren.

3) Für Cosa tagliata, ein Abschnitzel, das Abgeschnittene.

4) Für Incisione, der Schnitt, Einschnitt.

5) Für Ferita, der Schnitt, die Schnittwunde. It. der Fieb; it. die Schmarre.

6) Taglio d'un abito ec., der Schnitt eines Kleides u. dgl. It. so viel Tuch als dazu gehört.

§. Vendere a taglio, eine Auschnittshandlung, einen Schnitthandel haben; im Kleinen verkaufen.

§. Taglio d'un libro, der Schnitt eines Buches.

7) Für Natura, Qualità, die Art, Weschaffenheit, der Schlag.

§. Essere tutti d'un taglio, alle eines Schlages, über einen Reissen geschlagen sein.

It. Für Tacca, Taglia, die Gestalt, der Buchs.

§. Di bel taglio, schön gewachsen.

8) Für Opportunità, die gute Gelegenheit.

§. Cadere in taglio, Venire a taglio, zu rechter Zeit, zur guten Stunde, gerade recht, wie gerufen kommen.

§. Essere, Non essere taglio in checcchia, etwas Gutes, Taugliches vorhanden sein, da sein.

9) T. de' Lanaj, ein Fehler (im Tuche, beim Scheren).

Tagliolini, m. pl. [Pappardelle], flache Nudeln.

§. Una minestra di tagliolini, eine Nudelsuppe.

Taglione, m. die Vergeltung, Wiedervergeltung; Gleiches mit Gleichem.

§. La legge del taglione, das Wiedervergeltungsrecht.

§. La pena del taglione, die Strafe der Wiedervergeltung.

2) Für Taglia, Imposizione, eine Auflage, Steuer, Abgabe.

Tagliuolo, f. ein Fangeisen, Fuchseisen, eine Fußangel.

§. Fig. Für Insidie, Fallstricke, Fallen, Schlingen.

Tagliuolo, m. eine Schnitte, ein Schnittchen, Scheibchen.

§. T. de' Buttaj, der Bergstopfer, das Stopfmesser.

§. T. de' Magn. der Durchschlag, Spaltmeißel (zum Schneiden des glühenden Eisens).

Tagliuzzamento (aa), m. das Kleinschneiden, Kleinhacken, Zerschneiteln, Zerschneiden.

Tagliuzzare (aa), v. a. schnitteln, zerschneiden, klein schneiden, hacken, zerschneiteln.

Tagliuzzato (aa), part. des Vorigen.

Tagliuzzo (aa), m. dim. di Taglio, vedi.

Talabalacco, m. das Talabalacho (musikalisches Instrument der Mohren).

Talacimanno, m. der Iman (der von den Mohren die Weltkunde abruft).

Talamo, m. Voce lat. e poet. das

Brautbett, Hochzeitbett, Ehebett. It. die Brautkammer.

It. Poet. das Lager, das Bett: Tu l'amistadi canta, e su pe' monti i talami di Vener senza pianti ec.

§. T. de' Bot. Für Ricettacolo, der Fruchtboden.

§. T. de' Merc. Mettere le mercanzie sotto buon talamo, die Waaren auf ein trocknes Lager, unter Verdeck bringen.

Talare, m. ein Talar.

Talari, m. pl. T. mitol. die Flügel: schube, Fersenschlägel (des Wirtur).

Talaspio, m. T. de' Bot. das Talschakraut.

Talassomèle, m. T. de' Med. ein Trank aus Seewasser, Regenwasser und gereinigtem Fönig.

Talchè, avv. so daß, also daß, dergestalt, in der Art daß....

Talchiforme, agg. T. de' Nat. talkartig, talkicht: Miniera di ferro talchiforme.

Talchita, f. T. de' Nat. der Schachtelite, erdige Talk.

Talco, m. der Talk, Talkstein; die Talkerde: Talco bianco, argentino, laminare, squamoso, semidiafano.

It. Für Specchio d'asino, das Marienglas.

Talcoso, agg. talkig, talkhaltig. It. talkicht, talkartig.

§. Mica talcosa, Talkglimmer.

§. Quarzo talcoso, Talkquarz.

§. Schisto talcoso, Talkschiefer.

Tale, pron. solcher, solche, solches: Un tal' uomo; in tal guisa; tal libro.

§. Io ne ho un tal contento, che.... ich habe eine solche [so große] Freude darüber, daß....

§. Egli mi diede un tal colpo sulla testa, che.... er gab mir einen solchen, so verber Schlag auf den Kopf, daß....

§. Essere condotto a tale [stato], so weit gebracht sein, dahin gekommen sein, daß....

§. Siamo a tale, che, so weit ist es mit uns gekommen, daß....

2) Für Alcuno, irgend Einer, Jemand.

§. Un tale, ein gewisser: Teneva un tal francese in casa....

§. Il signor tale, der Herr so und so.

§. Figliuolo d'un tal N., der Sohn eines gewissen N.

§. Chi è Lei? = Io sono quel tal forestiere, che.... Wer sind Sie? = Ich bin der Fremde, jener Fremde, welcher....

§. Altri tali, Andere dergleichen.

§. Tale e tale, für Questo e quello, dieser und jener; der erste der beste: Le mie bellezze non sono da tale e tale.

§. Tale.... quale, come, so.... wie: Tal perdono troverà ciascuno in verso Dio, come [qual] egli farà agli altri.

§. Tale quale, so so, so ziemlich, mittelmäßig, so leidlich.

3) Tale, für Taluno, mancher.

Tale, avv. vedi Talmence.

Talèa, f. Voce lat. ein Ableger; ein Stöckling, Stedding.

Talentaccio, m. accresc. ein großes Talent, ein außerordentlicher Kopf, ein höchst talentvoller Mensch.

Talentare, v. n. [Attalentare, Andare a talento], anstehen, gefallen, zusagen; nach Jemandes Geschmack sein.

It. vedi Attalentare.

Talento, m. T. d'Antich. ein Talent (Münzgewicht der Alten).

§. Talento attico, das attische Talent (60 Minen, ungefähr 800 Thaler).

§. Talento piccolo, das kleine Talent (zu 45 Minen, ungefähr 600 Thaler).

§. Fig. Für Dono, Abilità, das Talent, die Fähigkeit, Anlage, Gabe, Naturgabe.

§. Non sotterrare il suo talento, sein Pfund nicht vergraben, sein Licht nicht unter den Scheffel stellen, seine Fähigkeiten anwenden.

§. Far valere il suo talento, sein Talent geltend machen, mit seinem Pfunde wuchern.

2) Für Voglia, Inclinazione, Genio, die Lust, Neigung, der Hang, das Gefallen.

§. Venir talento, Lust bekommen, Lust antommen.

§. Andare a talento, anstehen, gefallen, zusagen.

§. A talento, nach Belieben, nach Gefallen: Non è uomo sì astuto che possa a talento suo celar la verità.

§. Questo non è di mio talento, das ist nicht nach meinem Geschmack, gefällt mir nicht.

§. Mal talento, der böse Wille, böse Absicht; die Lücke, der Woll.

§. Avere mal talento, böse Absichten haben, es böse im Sinne haben.

§. Pigliare mal talento, sich erzürnen, sich erboßen, sich ärgern: Si duole, e piglia mal talento a se medesimo.

§. Di mal talento, bösslich, böshafter Weise, aus Bosheit, aus Lücke; it. im Born.

§. Suo mal talento, ihm zum Trost, wider seinen Willen.

Talia, f. T. mitol. Thalia (Muse des Schauspielkunst).

*Taliano, agg. äbl. Italiano, vedi.

*Tallione, m. vedi Taglione.

Talismano, m. ein Talisman; ein Zauberbild, Zaubermittel.

Talistro, m. T. de' Bot. [Pigamo, Talistro], Verde marco], Heilblatt, Wiesentraute.

Tallero, m. ein Thaler, Reichsthaler (deutsche Silbermünze).

Tallire, v. n. schießen, in Samen schießen.

Tallito, part. des Vorigen.

Tallo, m. der Schoß, Samenschöß: It. Für Marza, ein Pfropfreis; ein Söckling. It. ein Ableger, Stedding.

§. Fig. Mettere, Rimettere il tallo, wieder zu Kräften kommen, sich wieder erholen.

§. Rimettere un tallo sul vecchio, neue Triebe bekommen, wieder ausschlagen.

It. Fig. sich verjüngen; wieder rüstig und munter werden.

Tallone, m. [Calcagno], die Ferse, der Hacken; it. das Fersenbein.

§. T. di Mar. Tallone della chiglia, der Kiel, Kieling des Kiels.

Talmence, avv. so, so stark, heftig u. s. w. dergestalt, dergestalt.

§. Talmence che.... dergestalt, so, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

It. vedi Attalentare.

Talento, m. T. d'Antich. ein Talent (Münzgewicht der Alten).

§. Talento attico, das attische Talent (60 Minen, ungefähr 800 Thaler).

§. Talento piccolo, das kleine Talent (zu 45 Minen, ungefähr 600 Thaler).

§. Fig. Für Dono, Abilità, das Talent, die Fähigkeit, Anlage, Gabe, Naturgabe.

§. Non sotterrare il suo talento, sein Pfund nicht vergraben, sein Licht nicht unter den Scheffel stellen, seine Fähigkeiten anwenden.

§. Far valere il suo talento, sein Talent geltend machen, mit seinem Pfunde wuchern.

2) Für Voglia, Inclinazione, Genio, die Lust, Neigung, der Hang, das Gefallen.

§. Venir talento, Lust bekommen, Lust antommen.

§. Andare a talento, anstehen, gefallen, zusagen.

§. A talento, nach Belieben, nach Gefallen: Non è uomo sì astuto che possa a talento suo celar la verità.

§. Questo non è di mio talento, das ist nicht nach meinem Geschmack, gefällt mir nicht.

§. Mal talento, der böse Wille, böse Absicht; die Lücke, der Woll.

§. Avere mal talento, böse Absichten haben, es böse im Sinne haben.

§. Pigliare mal talento, sich erzürnen, sich erboßen, sich ärgern: Si duole, e piglia mal talento a se medesimo.

§. Di mal talento, bösslich, böshafter Weise, aus Bosheit, aus Lücke; it. im Born.

§. Suo mal talento, ihm zum Trost, wider seinen Willen.

Talia, f. T. mitol. Thalia (Muse des Schauspielkunst).

*Taliano, agg. äbl. Italiano, vedi.

*Tallione, m. vedi Taglione.

Talismano, m. ein Talisman; ein Zauberbild, Zaubermittel.

Talistro, m. T. de' Bot. [Pigamo, Talistro], Verde marco], Heilblatt, Wiesentraute.

Tallero, m. ein Thaler, Reichsthaler (deutsche Silbermünze).

Tallire, v. n. schießen, in Samen schießen.

Tallito, part. des Vorigen.

Tallo, m. der Schoß, Samenschöß: It. Für Marza, ein Pfropfreis; ein Söckling. It. ein Ableger, Stedding.

§. Fig. Mettere, Rimettere il tallo, wieder zu Kräften kommen, sich wieder erholen.

§. Rimettere un tallo sul vecchio, neue Triebe bekommen, wieder ausschlagen.

It. Fig. sich verjüngen; wieder rüstig und munter werden.

Tallone, m. [Calcagno], die Ferse, der Hacken; it. das Fersenbein.

§. T. di Mar. Tallone della chiglia, der Kiel, Kieling des Kiels.

Talmence, avv. so, so stark, heftig u. s. w. dergestalt, dergestalt.

§. Talmence che.... dergestalt, so, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

Talmencechè, avv. so, dergestalt, daß....

Talmudde, *m. Voce ebr.* der Talmud, *mud.*
Talmudista, *m.* ein Talmudist, Talmudgelehrter; ein Ausleger, Erklärer des Talmuds.
Talora, *adv.* manchmal, zuweilen, dann und wann.
***A talora**, zu der Zeit, damals, um.
***Talotta**, *adv.* für Talora, *vedi.*
Talpa, *f.* der Maulwurf; *Pop.*
Talpe, *Roll.*
***Aver occhi di talpa**, Maulwurfsaugen haben, nicht gut sehen.
It. Fig. ein Tropf, ein tölpischer, einfältiger Mensch: *E' il maestro sì stupido de' progressi inaspettati di costui ch'erasi fino allora mostrato una talpa.* ALF. VITA.
***T. de' Manisc.** *vedi* Testudine.
Taluno, *pron.* mancher.
It. für Alcuno, irgend Einer, Jemand.
Talvolta, *adv.* manchmal, zuweilen, dann und wann.
Tamagnino, *agg.* ziemlich groß.
***Tamanto**, *agg.* [Tanto], so groß, so viel u. *f. w.*
Tamarindo, *m. T. de' Bot.* der Tamarindenbaum. *It.* die Tamarinde (Frucht), Sauerbäuel.
Tamarisco, *m.* [Tamerice], die Tamariske, der Tamariskenstrauch.
Tamaro, *m.* [Zenzero], der Ingwer.
Tamarognolo, *m.* ein Zoophyt (im mittelländischen Meere, dem männlichen Gliede ähnlich).
Tambascia, *f.* [Sollazzo, Tempone], Ergötlichkeit, Erquickung, Fröhlichkeit.
Tambellone, *m.* eine Kachel, Ofen- kachel.
***Fig.** für Scimmio, ein Ädipel, Eh, eh, lavaceci, *tambelloni*, di che ridete voi?
***T. de' Nat.** für Cuojuccio, das Steinmark, Bergleder.
Tambucchio, *m. T. di Mar.* der Anterraum.
Tamburaccio, *m. pegg.* eine große alte Trommel, ein alter Kumpeltopf. *It.* die Wobrenpauke.
Tamburagione, *f.* die Anlage (durch Zettel, die man vormals in Florenz in dazu bestimmte Kästen warf).
Tamburare, *v. a.* anklagen, verklagen (durch Zettel, *vedi* das Vorige).
2) T. de' Macell. aufblasen (Käber, Kinder u. *f. w.* aufblasen und dann klopfen, damit die Haut gleichmäßig vom Fleische abgeht).
***Fig.** für Bastonare, Percuotere, prügeln, schlagen.
***Tamburarsi**, sich pauken, tüchtig abprügeln.
Tamburello, *m. dim.* eine kleine Trommel. *It.* eine Handtrommel, Schellentrommel, ein Tamburin.
Tamburello, *m. dim.* eine kleine Trommel; eine Kindertrommel.
2) für Piccolo sedile, ein Labouret (ohne Lehne): La tavola del Re era grande, ma bassa, ed egli sedeva sopra un semplice *tamburello*.
Tamburiere, *m.* ein Trommelmacher.
Tamburiglia, *f.* ein Tamburin, eine Schellentrommel.
Tamburino, *m. dim.* eine kleine Trommel.
***Sonare il tamburino con le dita**, mit den Fingern trommeln.

***T. de' Giard.** ganzer Knoblauch (nicht in Zehen geteilt).
***T. di Mar.** der Anterraum (auf Galerien).
2) für Sonatore di tamburo, ein Trommelschläger, Tambour.
***Fig.** Fare come il tamburo, sich zur siegenden Partei schlagen.
***Für** Uomo finto, doppio, ein falscher Mensch, ein Achselträger.
Tamburlanetto, *m. dim.* di Tamburlano.
Tamburlano, *m. T. de' Chim.* ein trommelförmiges Destillirgefäß.
It. T. de' Mugn. das Trommelsieb.
***Die** Trommel, Wärmetrommel (von Holz, zum Wärmen der Wäsche).
Tamburo, *m.* eine Trommel.
***Toccare [il] tamburo**, die Trommel rühren.
***Sonare**, Battere il tamburo, die Trommel schlagen; trommeln.
***A tamburo battente**, mit klingendem Spiele.
2) Per simil. ein runder Reisetoffer, eine Trommel.
***T. degli Oriol.** die Trommel, das Federhaus.
***T. d' Arch.** Tamburo d'una cupola, die Trommel einer Kuppel.
***T. di Giuoco**, ein Ballschlägel.
***Pesce tamburo**, der Trommelfisch.
***T. stor.** ein Kasten (mit enger Öffnung, öffentlich ausgestellt, um Bittschriften, Anträge u. dgl. hineinzustecken).
Tambussare, *v. a.* [Dar delle busse, Percuotere], prügeln, ausprügeln.
It. T. de' Macell. *vedi* Tamburare.
Tamerice, *f.* die Tamariske. *It.* ein Tamerige, Gefäß aus Tamarisken: Tamerigia, *bot.*
***Fior tamerice**, die Tamariskenblüte.
Tamigiare, *v. a.* übl. Stacciare, *vedi.*
Tamigiato, *part.* des Vorigen.
Tamisare, *v. n. T. di Mar.* zittern, erschüttert werden (vom Steuerruder beim schnellen Segeln).
Tamiso, *m. T. di Mar.* der Leuwasen (des Steuerruders).
Tamorletto, *m. T. di Mar.* *vedi* Tambucchio.
Tampoco, *adv.* [Nè meno, Nè pure], nicht einmal, auch nicht.
Tana, *f.* eine Höhle, ein Lager (mit der Thiere).
***Für** Spelonca, eine Höhle, Kluft.
***Für** Fossa, eine Grube, ein Loch.
***Tana degli occhi**, die Augenhöhle: Riempion sotto il ciglio tutto il coppo, cioè tutta la *tana degli occhi*.
Tanaceto, *m. T. de' Bot.* der Rainfarn, Wurmfarn.
Tanaglia, *f.* eine Zange, Beißzange, Kneipzange.
***Fig.** Levare, Cavare le parole di bocca con le tanaglie ad uno, Einem die Worte abzwängen, abnötigen, ihn mit Gewalt zum Reden bringen.
***T. di Fort.** Opera a tanaglia, das Zangenwerk.
***Angolo della tanaglia**, das flankirte Eckenstück.
***T. di Mar.** eine Entzange.
***Fig.** Le tanaglie, die Kräfte, die Macht: Teneasi col popolo grasso, perocchè erano le sue *tanaglie*.

2) für Tormento dell' attanagliare, das Zwicken mit glühenden Zangen.
Tanagliare, *v. a.* [Tormentare con tanaglie, Attanagliare], mit glühenden Zangen zwicken.
Tanagliato, *part.* des Vorigen.
Tanaglietta, *f. dim.* ein Zängelchen, ein Zängel, eine kleine Zange.
Tanaglione, *m. accresc.* eine große Zange, Schmiedezange.
Tanè, *agg. Voce francese*, lohbraun, lohfarben, fahlbraun.
Tanè, *m.* die Lohfarbe, das Lohbraun.
Tanfanare, *v. a.* [Tartassare, Vessare], mißhandeln, placken.
Tanfo, *m.* [Fetore della muffa], der Modergeruch, Schimmelgeruch, dumpfige Geruch.
It. für Muffa, der Schimmel, Moder, die Verfochtung.
***Pigliar il tanfo**, di tanfo, modern, schimmeln, stocken, vermodern, verschimmeln, verstocken, dumpfig werden.
Tangente, *part. att. di Tangere, vedi.*
It. T. geom. Linea tangente, die Tangente, Berührungslinie.
***Punto tangente**, der Berührungspunkt.
Tangente, *f. T. geom.* die Tangente, Berührungslinie.
It. für Porzione, der Antheil.
Tangenza, *f.* die Berührung, Antastung.
Tangere, *v. a. Voce lat.* [Toccare], berühren, anrühren.
Tangherello, *m. Voce bassa, dim.* ein etwas ungechliffener Mensch, ein junger Flegel.
Tanghero, *agg.* ungechliffen, bäuerisch, tölpelhaft, plump.
Tanghero, *m.* ein Ädipel, Flegel, Grobian; Lummel.
Tangibile, *agg.* berührbar, greifbar, fühlbar.
Tangoccio, *agg.* plump, plump gewachsen, dumm aussehend.
Tangoccio, *m.* ein dicker, plumper, ungeschlichter Ädipel.
***Tanie**, *f. pl. vedi* Litanie.
Tannino, *m. T. de' Chim.* der Gerbestoff.
Tanno, *m.* [Vallonea], Lohe, Gerberlohe.
Tansa, *f.* übl. Tassa, Taglia, *vedi.*
Tantafera, *f.* [Cicalata confusa],
Tantafèrta, ein verwirrtes Geschwätz, ein Gewäsch.
***Für** Garbaglio, Mischmasch, Wirrwarr.
Tantaleggiare, *v. n.* die Qualen des Tantalus ausstehen; nach Etwas vergebens schmachten.
It. v. a. Tantaleggiare uno, Einem vergebens schmachten lassen; Einem etwas Erfreutes zeigen, ohne es ihm zu gewähren.
Tantinetto, *agg.* ganz wenig, ganz klein.
Tantinetto, *m.* Un tantinetto, ein klein Wenig, ein Bißchen.
Tantino, *agg. dim.* wenig, klein.
***Un tantino**, ein Wenig, ein Bißchen.
Tanto, *agg.* so groß, so viel, so lang, so weit u. *f. w.*
***Egli ti porta tanto amore**, che... er hegt eine so große, eine solche Liebe zu Dir, daß....

- §. Spese tanti danari...., er hat so viel Geld ausgegeben.
- §. Tante volte, so oft, so vielmals.
- §. Tante miserie, Tanti peccati, so großes Elend, so viele Sünden.
- §. Aveva tanta barba, er hatte einen so langen Bart.
- §. I suoi amici, che tanti erano, seine Freunde, deren so viel waren.
- §. Ti farò dar tante [busse, bastonate], ich will dir solche Prügel geben, dich so ausprügeln lassen....
- §. Toccarne tante, tüchtige Schläge bekommen.
- §. Essere tanto, hinreichend, genug sein.
- §. Tanto di...., so viel, solche Menge....
- §. Quel tanto di...., jene Menge....
- §. Comprare, Vendere tanto, für so und so viel kaufen, verkaufen.
- §. Spese dieci mila ducati in tante mercanzie, er legte 10,000 Ducaten in lauter Waaren an.
- §. Hanno combattuto come tanti poltroni, sie haben wie lauter Memmen, wie die Memmen gefochten.
- §. Siete tanti pazzi, Ihr seid alle Narren (wie ihr da seid).
- §. Due tanti, Tre tanti, Cento tanto ec., zweimal, dreimal, hundertmal so viel u. s. w.
- §. Mille ec. tanti più, tausendmal u. s. w. mehr.
- 2) Für Efficace, wirksam, kräftig: E dicesti che è tanto questo rimedio, che....
- Tanto, avv. so viel, so groß; so lange, so weit.
- §. Tanto pregò, e tanto scongiurò, che...., er bat und beschwor sie so lange, bis....
- §. Tanto busserò, e tanto strillerò, che mi farò sentire, ich will so lange klopfen und so lange schreien, bis man mich hört.
- §. Tanto mi disse, er hat mir so viel vorgeschwagt.
- §. Tanto [d'] oro, [d'] argento, so viel Gold, Silber.
- §. Poiché tu vuoi sapere tanto a dentro, weil du alles so genau wissen willst.
- §. Non è ancor tanto, es ist noch nicht so spät; it. es ist noch nicht so lange her.
- §. Io non posso starvi tanto, ich kann nicht so lange dableiben.
- §. Andarsene con tanto di n-ro, mit einer langen Nase abziehen.
- 2) in Verbindung mit Eigenschaftswörtern steht es für das Deutsche so, z. B. Tanto contento, tanto ammalato, tanto buono ec., so zufrieden, so krank, so gut u. s. w.
- §. Tanto mi duole, tanto mi rincresce, es thut mir so weh, thut mir so leid.
- §. Tanto basti, dies sei genug, damit genug.
- §. Tanto o quanto, nur so viel, nur ein wenig.
- §. Se tanto o quanto di pazienza avesse, aspetterebbe, wenn er nur ein wenig Geduld hätte, würde er warten.
- §. Senza tanto di difficoltà, ohne große Schwierigkeit.
- §. Non darei tanto, ich würde nicht so viel, nicht das Geringste dafür geben.
- §. Io non ho, se non quel tanto, che mi dà il padrone, ich habe nichts, als was mir mein Herr gibt.
- §. Torre a un tanto l'anno, zu so und so viel Zinsen aufnehmen.
- §. Avere, Dare un tanto il giorno, il mese, l'anno, täglich, monatlich, jährlich so und so viel haben, geben.
- 3) Für Non di meno, dennoch: David e Salomo erano savi, e tanto questi per troppo assicurarsi caderono.
- 4) Für Egualmente, ebensoviel: Se non si avessero limoni, pigliasi aceto forte, che tanto monta.
- 5) Für Almeno, wenigstens: Sicchè in questa parte tanto, non ti possono dir favole.
- 6) Tanto che, für Mentre che, so lange als, während, inessen: Il fanciullo stava tutto cheto ec. tanto che la madre aveva odorato ec.
- §. Non tanto, für Non solamente, nicht nur: Non tanto sette volte, ma settanta volte sette; it. nicht nur nicht: Ma non tanto ritrovò lei, ma non trovò persona.
- §. Tanto.... che....; Tanto... quanto, sowohl... als, wie: Tanto maschi, che femmine; = Tanto erudi quanto cotti.
- §. Tanto quanto, so viel als. It. je mehr... desto: Tanto quanto noi ci teniamo più vili, tanto ci ama più Iddio.
- §. Tanto come, so viel wie, als: Tanto com'io posso conoscere, e secondo che l'arte mia dimostra ec.
- §. Tanto troppo, so sehr, zu sehr, zu viel.
- §. E tanto sia detto, und so viel, und dies sei gesagt.
- §. Questo tanto, alles dies.
- §. Sono tutti tanto, sie sind alle so, alle gleich, ganz dieselben.
- §. Tanto, Tanto solamente, nur bloß; nur so viel; nur um zu....
- §. Tanto e tanto, so lange: E in tale fatica tanto e tanto permanerono, che....
- §. Se tanto mi dà tanto, wenn dies schon mir so viel zu schaffen macht: Se tanto mi dà tanto, Se or son così affannato, Cosa farei allora ch'io fossi innamorato. GOLDONI L'AMICO DI SE MEDESIMO. At. II. sc. 6.
- §. Tanto è, das ist, das bedeutet, das heißt [so viel als]....
- §. Tant'è, so ist es; kurz; mit einem Worte.
- §. Tanto è a dire, das will sagen, das will so viel sagen als....; nämlich....
- §. Tanto fa, es ist so viel; es ist nämlich....
- §. Tanto più, tanto meno, je mehr, desto weniger.
- §. Tanto meglio, tanto peggio, je besser, desto schlimmer.
- §. A tanto, so weit; bis dahin: Era la cosa pervenuta a tanto, che....
- §. Di tanto, so sehr, so: Di tanto l'amò Iddio, che....
- §. Da tanto, so stark, vermögend, im Stande: Ma non fui mai da tanto, ch'io potessi dar la volta tonda.
- §. In tanto, vedi Intanto.
- It. so lange als, in der Zeit.
- §. Per tanto, deswegen, darum; daher. It. vedi Per.
- §. Non per tanto, nichtsdestoweniger, bemungeachtet.
- §. A tanto per tanto, in dem Verhältniß.
- §. Più che tanto, so viel sich gehört, genug, zur Gnüge.
- Tantolino, m. dim. ein klein wenig, ein Bischen.
- Tantosto, avv. sogleich, alsbald, als sobald, augenblicklich, flugs.
- Tantosto, agg. Uova tantoste, Gefrier, Spiegeleier.
- Tapinare, v. n. [Vivere in miseria, Menare una vita meschina], kümmerlich, elend leben, sich elend behelfen, sich durchschlagen: La voce tapino ha generato il verbo tapinare, che vale andar pel mondo ranchettando, e schernendosi alla meglio delle miserie. GRASSI.
- 2) Tapinarsi, für Affliggersi, Tribolarsi, sich härmern, abhärmen, sich grämen, sich Angst und Noth machen.
- Tapinello, agg. [Meschinello], armselig, elend.
- Tapinità, f. [Meschinità], die Armseligkeit, Dürftigkeit; Niedrigkeit.
- Tapino, agg. [Misero, Tribolato], elend, dürftig, unglücklich, gebeugt: Il tapino sembra privo non solo de' beni della fortuna, ma depresso altresì dalle disgrazie, e senza vigore d'animo. GRASSI.
- It. Fig. Für Meschino, Gretto, Basso, armselig, elend, schlecht, gemein, niedrig, verächtlich.
- Tapinosi, f. T. rettor. die Erniedrigung, Verkleinerung, Herabsetzung: Per tapinosi a cose grandi si applicano parole basse.
- Tappa, f. eine Station, ein Halteplatz. It. T. mil. eine Etappe.
- 2) T. de' Merc. ein Stapelplatz, die Niederlage.
- Tappare, v. a. [Serrare, Chiudere], verschließen, zuschließen, versperren, zuschließen.
- 2) Für Coprire, zudecken, verbeden: Tutto il duomo è parato ec. Non v'è più un buchin, che non si tappi Col suo pezzetto a proporzione ec.
- §. Tapparsi, sich bedecken, sich zudecken, sich verhalten.
- §. T. d' Art. e di Mar. Tappare la batteria, die Kanonen aufstopfen, verstopfen.
- Tappato, part. des Vorigen.
- Tappè, m. Voc. franc. das Toupet, die Stirnhaare.
- Tappete, vedi Tuppete.
- Tappeto, m. ein Teppich, Fußteppich.
- §. Tappeto da tavolino, ein Tischteppich. It. eine Tapete, Wandteppich.
- §. Fig. Levare il tappeto, nicht mehr zu essen geben.
- §. Levarsi da tappeto, ein Vorhaben, eine Unternehmung aufgeben, davon absteigen.
- §. Mettere sul tappeto, Etwas auf's Tapet, auf die Bahn, in Vorschlag bringen.
- §. Pagare sul tappeto, gerichtlich bezahlen.
- §. Stare alla finestra, col tappeto, für Stare [con agio], aspettando l'esito d'una cosa, den Ausgang ruhig, gemächlich abwarten.
- §. Poet. Tappeto di verdura, der Rasenteppich, der grüne Rasen.
- Tappezzare (da), v. a. [Parare con tappezzerie], tapezieren, austapezieren; it. mit Teppichen behängen, aufschlagen.
- Tappezzato (da), part. des Vorigen.
- Tappezzerie (da), f. pl. Tapeten & Wandteppiche.

§. Tappezzerie di lana, di seta, di carta colorata, fiorata, wollene, seidene Tapeten, bunte, gemusterte Papiertapeten.

It. vedi Arazzi.

Tappezziere (*uo*), *m.* ein Tapetenwirth, Teppichweber. It. ein Tapetenfabrikant. It. ein Tapezier.

Tappo, *m.* ein Zapfen, Spund.

§. 1. d'Artigl. Tappo da cannone, der Mundpfropf des Geschüßes.

§. Tappo da mortajo, der Munddeckel des Mörsers.

§. T. di Mar. der Klüfenspfropf, Klüßzapfen. It. der Schmierpfropf (zum Versetzen der eingeschossenen Böcher).

Tara, *f.* T. de' Merc. die Tara, das Abzugsgewicht (an Waaren, Summen).

§. Fig. Fare un po' di tara, Etwas in Abrechnung bringen, nicht Alles glauben, Etwas davon streichen.

§. Questa cosa patisce tara, Ausnahmen leiden: I precetti sono buoni, ma sono talvolta come le speculazioni matematiche, le quali adattate alla materia patiscono le lor tara.

Tara bara, *modo basso*, It. Tara baralla, Alles in Allem, Eins ins Andere gerechnet, in Hauch und Bogen.

Tarabúso, *m.* T. de' Nat. die Rohrbommel.

Taradore, *m.* der Knospentäfer, Rebenstecher.

Tarando, *m.* das Renntier.

Tarantella, *f.* die Tarantel. It. der Bauch vom gefangenen Thunfisch.

Tarantello, *m.* die Beilage, Zugabe (beim Einkaufe, zu Schwaaren, Fleisch u. dgl.).

Tarantola, *f.* die Tarantel. It. eine kleine wrißliche gefleckte Eidechse.

§. Fig. Tarantole di primo piano, gemeine Weibsbilder, Huren.

Tarantolato, *agg.* von einer Tarantel gestochen, gebissen.

Tarapattà, *f.* Onomatopoea, der Trommelschlag, Trommelwirbel.

Tarare, *v. a.* abziehen, abrechnen; it. tariren (das Gefäß u. s. w. wiegen und vom ganzen Gewichte abziehen).

§. Bisogna tararne, man muß nur die Hälfte glauben.

§. Tara per uso, kaum die Hälfte, es geht viel davon ab: Non credo che fosse un miglio fuor di porta; E anche meno, tara per uso.

Taratantara, Onomatopoea, trengtreng! der Trompetenschall, das Trompetengeschmetter.

Tarato, *part.* di Tarare, *vedi*.

It. T. d'Arald. gestellt (von Heimen).

Taratore, *m.* der Tara macht, der tarirt.

Tarchia, *f.* T. di Mar. das Spritzsegl.

Tarchiare, *v. a.* rund um, in die Runde packen, rund aufsetzen.

Tarchiatello, *agg.* etwas untersezt, ziemlich stark.

Tarchiato, *agg.* untersezt, stark, viersezt.

Tardamento, *adv.* [Lentamente], zögernd, langsam.

Tardamento, *m.* die Verspätung, Verzögerung; das Verweilen, Säumen.

Tardante, *part. ast.* säumend, sich verspätend, zögernd, zaubernd.

Tardamente, *adv.* saumselig, langsam, zögernd.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Tardanza, *f.* [Lentezza], die Saumseligkeit, Langsamkeit. It. die Zögerung, das Zaubern.

Tardare, *v. n.* zögern, zaubern, zu lange warten, säumen, ver säumen.

It. *v. n. p.* sich verspäten, sich zu lange verweilen.

§. Il giorno comincia a tardare, der Tag neigt sich, es fängt an spät zu werden, es wird spät.

§. Mi tarda, es währt mir zu lange: Il rimaner qui mi tarda. — Oh quanto tarda a me, ch' altri qui giunga.

§. Non tardate di venire, kommt nur bald, bleibt nicht lange aus, verspätet euch nicht.

§. Voi tardate troppo a scrivermi, Sie zögern zu lange mir zu schreiben, Sie lassen mich zu lange auf einen Brief warten.

§. Verrà e non tarderà, er wird nicht säumen zu kommen, er kommt unverzüglich.

2) *v. a.* für Ritardare, verzögern, aufhalten; verspätet.

Tardato, *part.* des Vorigen.

Tardetto, *agg. dim.* etwas langsam, etwas trög, saumselig. It. etwas-spät.

Tardetto, *adv.* etwas spät.

Tardezza (*ua*), *f.* [Tardanza], die Langsamkeit, Saumseligkeit; Trägheit.

Tardi, *adv.* spät.

§. Troppo tardi, zu spät.

§. Venire, Giungere, Arrivare tardi, [troppo] tardi, spät, zu spät kommen, ein-treffen, ankommen.

§. Una sera al, sul, in sul tardi, eines Abends spät.

§. Sembrar tardi, spät vorkommen, lange dauern, mit Ungebuld entgegen-sehen.

§. A me si fa tardi, es bauert mir zu lange, ich verliere die Geduld.

§. Si fa tardi, es wird spät: Lasciami andar via, ch' e' si fa tardi.

§. Tardi s'accorse dell' inganno, zu spät merkte er den Betrug.

§. Tardi grida l'uccello quando è preso, zu spät schreit der Vogel, wann er gefangen ist.

§. Tardi si viene coll' acqua, quando la casa è arsa, das Böschen ist zu spät, wenn das Haus abgebrannt ist.

§. Chi tardi arriva, male alloggia, wer zu spät kommt, bekommt den schlechtesten Platz.

§. Egli è meglio tardi che mai, besser spät als gar nicht.

2) Für Lentamente, langsam, saum-selig, träge.

§. Far tardi, langsam machen, zögern, säumen.

Tardigrado, *agg.* langsam, saum-selig; träge.

Tardissimamente, *adv. sup.* sehr lang-sam; it. sehr spät.

Tardissimo, *agg. sup.* sehr langsam. It. sehr spät.

Tardità, *f.* Tarditade, e Tarditate, *f. poet.* [Lentezza], die Langsamkeit, Saumseligkeit; it. die Trägheit.

Tardivo, *agg.* spät, lange ausbleibend, spät reisend.

§. Frutti tardivi, Spätkobst, Winterobst.

Tardo, *agg.* [Lento], langsam.

§. Tardi soccorsi, zu späte Hilfe.

§. Frutti tardi, Spätkobst, Winterobst. It. Für Pigro, faul, träge.

§. Für Negligente, saum-selig. It. Für Grave, ernsthaft: Occhi gravi e tardi.

Tardo, *adv.* [Tardi], spät.

§. Al tardo, spät, in später Stunde.

Tareno, *m.* ein Taren (Münze; it. Gewicht, ungefähr sechzehn Gran): Ma se 'l luogo fosse nerboruto, vi si ponga suso risagallo polverizzato a peso d'un tareno.

Targa, *f.* eine Tartische (Art Schild).

Targarsi, *v. n. p.* sich mit der Tartische decken, schützen, vertheidigen.

Targata, *f.* ein Stoß, Schlag mit der Tartische.

Targato, *part.* mit der Tartische bewaffnet.

Targhetta, *f. dim.* eine kleine Tartische.

Targone, *m. accresc.* eine große Tartische.

2) T. de' Bot. der Kaisersalat, Estragon. It. der Beifuß.

Tari, *m.* ein Tari (neapolitanische und sicilische Münze, ungefähr sechs Groschen).

Tariffa, *f.* [Tassa], die Taxe, der Anschlag.

2) eine Preislifte, ein Preiscountant.

*Tariice, *f.* Far tarisca, für Mangiare insieme. Püdnich machen, zusammen essen.

Tarlare, *v. n.* [Intarlare, Generar tari], wurmfichtig werden.

Tarlato, *part.* wurmfichtig, wurmfressig. It. Fig. abgenutzt, alt und baufällig.

Tarlatura, *f.* der Wurmfisch, Wurmfraß. It. das Wurmmehl.

*Tarlice, *m.* der Zwilling.

Tarlo, *m.* der Wurm, Holzwurm; it. der Wurmfraß; das Wurmmehl.

§. Fig. Avere il tarlo con alcuno, einen Groll, Haß auf Jemand haben.

§. Il tarlo dell' invidia, del rimorso, der Wurm des Reides, des Gewissens, das nagende Gewissen.

§. Il tarlo dell' amore, der Liebestigel.

§. L'amor del tarlo, eine eigennützige Liebe.

§. Prov. Ogni legno ha il suo tarlo, Jeder hat seine Zehler.

Tarma, *f.* [Tiennola], die Motte, Schabe. It. die Milbe.

Tarmato, *agg.* mottenfressig, von den Motten zerfressen.

It. Für Buterato, pochenarbig.

Tarmatura, *f.* der Rottenfraß; Wurmfraß.

Tarmone, *m. accresc.* eine große Motte.

It. Il mal del tarmone, die Wurmfraßheit der Pferde.

Taroccare, *v. n.* [Gridare, Adirarsi], lärmen, schelten, reifen: Stanca son di servire due femmine sgajate, Che a taroccar principiano tosto che sono alate.

2) T. di Giuoco, Tarock bedienen.

Tarocco, *m.* das Tarock, Tarockspiel.

§. I tarocchi, die Tarock.

§. Fig. Essere come il matto fra' tarocchi, für Entrare per tutto, sich in Alles mengen, seine Nase in Alles stecken.

Tarola, *f.* T. de' Manisc. die Steingalle (Zufgeschwulst der Pferde).

Tarpagnuolo, *m.* ein Knirps, kleiner unansehnlicher Mensch.

Tarpare, *v. a.* beschneiden, stutzen, kürzen.

§. Fig. Tarpare le ali ad alcuno, Einem Cucco

die Flügel beschneiden: Che 'l tempo m'ha tarpato in modo l'ale, ch'io mi comincio accordare or con lui.

Tarpato, *part.* des Vorigen.

Tarpigna, *f.* [Cuscuta], die Flachs-Tarpina, *f.* feide, Thymyside; das Filztraut. It. der Brand des Erins.

Tarróssi(*ni*), *m. pl.* T. di Mar. alte aufgeborene Antertaue.

Tarsia, *f.* [Intarsiatura], eingelegte Holzarbeit.

It. modo basso, für Spilorcio, ein Filz, Knicker.

Tarsiare, *v. a.* [Intarsiare], eingelegte Arbeit machen.

Tarsiero, *m. T. de' Nat.* der Kampyr.

Tarso, *m.* weißer Spath.

It. T. de' Vetr. weißer Quarz.

2) T. d' Anat. die Fußwurzel. It. der Kuaenlieberrand.

Tartaglia, *m.* Tartaglia, der Stamm: ler (italienische Masse).

Tartagliare, *v. n.* [Scilinguare], stottern, stammeln; mit der Zunge anstoßen.

Tartaglione, *m.* ein Stotterer, Stammer.

Tartana, *f. T. di Mar.* die Tartane (offnes Fahrzeug auf dem Mittelmeere).

Tartanone, *m. T. de' Pesc.* ein feines Netz (zu kleinen Fischen).

Tartara, *f.* eine Mandeltorte.

Tartareo, *agg.* [Infernale], aus dem Tartarus, höllisch.

S. Le tartaree porte, die Höllenpforten, der Eingang zum Tartarus.

It. T. de' Med. weinsteinartig.

Tartaresco, *agg. vedi* Tartareo.

Tartaretto, *m. dim.* eine kleine Torte.

Tartarino, *m.* der Hundekopf (Hefe).

Tartarizzare(*da*), *v. a. T. farm. de' Chim.* tartarisieren.

Tartarizzato(*da*), *part.* tartarisiert.

S. Tartaro tartarizzato, tartarisierter Weinstein, weinsteinsaures Kali. It. mit Weinstein, Gremor Tartari vermischt.

Tartaro, *m.* [Gromma di vino], der Weinstein.

S. Tartaro crudo, roher Weinstein.

S. Tartaro vitriolato, schwefelsaures Kali.

S. Tartaro emetico, Brechweinstein.

2) Für Gromma, der Sinter, Kalksinter, Kalkstein.

S. T. de' Med. Kalk, kalkartige Concremente.

S. Tartaro de' denti, der Weinstein der Zähne.

3) Poet. der Tartarus, die unterste Hölle, der Ort der Verdamnten.

Tartaroso, *agg. T. de' Chim.* weinsteinsauer.

S. Acido tartaroso, die Weinsteinsäure.

Tartaruga, *f.* [Testuggine], die Schildkröte. It. das Schildpatt.

Tartassare, *v. a.* [Maltrattare], mißhandeln, übel umgehen; plagen, plagen.

Tartassato, *part.* des Vorigen.

Tartrito, *m. T. de' Chim.* ein weinsteinsaures Salz.

Tartufo, *m.* die Trüffel.

It. Tartufolo bianco, di canna, eine Art Erdapfel.

Tarullo, *m.* ein Pinzel, Tropf.

Taruolo, *m.* der Chanter (venetisches Geschwür).

Tarva, *f. T. de' Nat.* die Bezoarvucana.

Tasca, *f.* [Saccoccia], eine Tasche, Rodtasche. It. ein Schnappfach, Ranzen.

S. Tasca de' frati, der Sack der Bettelmonche.

S. Tasca de' giuocolari, die Gaufeltasche.

S. Tasca de' cacciatori, eine Jagdtasche.

S. Tasca de' cartocci, die Patronentasche.

S. Fig. modo basso, Andare in tasca, schief gehen, mißlingen.

S. Avere uno in tasca, Einen im Magen haben, ihn nicht leiden können; it. geringschätzen, verachten.

S. Dar di naso in tasca, Entrare in tasca, belästigen, beschwerlich fallen.

S. T. de' Lanaj, Tasche, Beutel, beuteltiges Gewebe (im Luche).

Tascabile, *agg.* was man in die Tasche stecken kann.

S. Dizionario tascabile, ein Taschewörterbuch.

S. Edizione tascabile, eine Taschenausgabe.

Tascata, *f.* eine Tasche voll.

Taschetta, *f. dim.* ein Täschchen, kleine Tasche.

Taschetto, *m. dim.* ein Täschchen, ein Beutel.

Taschino, *m.* die Hosentasche; die Westentasche.

S. Taschino dell' orologio, die Uhrtasche.

Tascone, *m. accresc.* eine große Tasche; ein großer Beutel.

Taso, *m. vedi* Gromma, Tartaro.

Tassa, *f.* die Taxe, Schätzung, Abschätzung.

S. Far la tassa, die Taxe machen, taxieren, abschätzen.

2) Für Imposizione, eine Auflage, Steuer.

S. Imporre una tassa, eine Steuer auferlegen.

Tassazione, *f.* die Abschätzung, Schätzung, Taxierung.

Tassare, *v. a.* [Valutare, Stimare], taxieren, abschätzen, schätzen, anschlagen.

2) Für Imporre una tassa, besteuern, mit Steuern, Abgaben belegen.

3) Für Fissare, Stabilire, festsetzen, bestimmen: Essendo malagevole il tassare una cosa incerta, e dichiarare qual pena si convenisse a uno ingrato ec.

4) Für Tacciare, beschuldigen: Bisognerebbe tassare d'una estrema negligenza l'uno e l'altro scrittore.

Tassativamente, *adv.* [Precisamente], ausdrücklich, bestimmt: Vasari dice molto chiaramente, e tassativamente asserma che Ugolino ec.

Tassativo, *agg. T. for.* ausdrücklich, bestimmt.

Tassato, *part.* des Vorigen.

Tassazione, *f. vedi* Tassazione.

Tassellare, *v. a.* eingelegte Arbeit (von Holz oder Stein) machen.

Tassellato, *part.* des Vorigen.

Tassellino, *m. dim.* ein kleiner Taschlein, Kragen.

It. Für Tassetto, Ancudinuza, ein kleiner Amboß, Pandamboß.

Tassello, *m.* (ehemals) ein kleiner Un-

tertragen, Manteltragen. It. (heutzutage) ein Stück Marmor, Holz u. dgl. (Pilde säulen, eingelegte Arbeit auszubessern).

It. ein Stüchlein, Bischen.

2) T. di Zecc. ein Münzstempel, eine Matrize.

S. T. di Mar. vedi Rombo.

Tasseruolo, *m. T. di Mar.* die Seegeleertürzung.

Tassetino, *m. dim.* ein kleiner Amboß (der Goldschmiede).

Tassetto, *m.* [Ancudinuza], ein kleiner Amboß.

S. T. de' Calder. Tassetto a mano, die Anziehe, der Pandamboß.

Tassia, *f. T. de' Bot.* die Thapsie.

Tasso, *m.* [Albero della morte], der Taurus, Eibenbaum.

Tasso, *m.* der Dachs.

S. Tasso porco, der Schweinebachs.

S. Tasso cane, der Hundebachs.

Tasso, *m.* [Ancudine], ein Amboß.

S. Tasso comune, a mano, ein Pandamboß.

Tassobarbasso, *m. T. de' Bot.* [Verbascio], das Wollkraut, die Königskerze.

Tassone, *m. T. de' Nat.* ein Haufen vom Meere ausgeworfener Seetang und andre Meerpflanzen.

Tasta, *f. T. de' Chir.* eine Bielle.

S. Fig. Für Noia, Incomodo, ein Ungemach, eine Beschwerde, ein Hinderniß.

S. Canchero! cotesta è una gran tasta! zum Fenster, das ist ein sehr übel Ding!

Tastare, *v. a.* [Toccare], tasten, betasten, antasten, berühren, anrühren, befühlen.

S. Tastare il polso, an den Puls fühlen.

S. Tastare uno strumento, ein Instrument anschlagen.

S. Fig. Non tastare questa corda, diese Saite muß man nicht berühren, diese Sache nicht erwähnen.

2) Für Tentare, Cercare, untersuchen, versuchen.

S. Tastare una piaga, eine Wunde sondiren.

S. Fig. Tastare l'animo d'alcuno, Eines Gesinnung erforschen.

S. Tastare il guado, vedi Guado.

3) *v. n.* Für Andare a tasto, tappere, umbertappen.

Tastata, *f. vedi* Toccata.

Tastato, *part.* di Tastare, vedi.

Tastatore, *m. -trice, f.* der, die betastet, befühlt, untersucht. It. der, die tappt, umbertappt.

Tastatura, *f.* das Griffbret (an Lauten u. dgl.). It. die Claviatur, die Tasten, vedi Tastiera.

Tasteggiamento, *m.* das Tasten, Betasten.

Tasteggiante, *part. att.* betastend.

It. anschlagend, spielend: Orfeo tasteggiante la sua lira davanti a Plutone.

Tasteggiare, *v. a.* betasten, befühlen.

It. Tasteggiare uno strumento musicale, ein Instrument anschlagen, spielen (Orgel, Clavier, Laute, Guitarre u. dgl.).

Tastetta, *f. dim. T. de' Chir.* eine kleine Bielle.

Tastiera, *f.* [Ordine di tasti], die Claviatur, die Tasten (eines Claviers).

Tasto, *m.* [Tatto], das Gefühl; der Tastsinn. It. das Tasten, Betasten. It. der Griff.

S. Dare un tasto all' organo, einen Griff auf der Orgel thun, einen Accord an schlagen.

S. T. di Mar. Tasto solo, das Anschlagen des Grundbasses, der einzelnen Bassnoten.

It. das Tappen (mit den Händen).

S. Andare al tasto, tappen, herumtappen.

2) Tasto, eine Taste.

S. I tasti, die Tasten, die Claviatur. It. die Abtheilungen (auf dem Griffbrette einer Guitarre, Laute u. dgl.).

S. Suonar di tasti, das Clavier, die Orgel, Laute spielen.

S. Fig. Toccare un tasto, eine Saite anschlagen, eine Sache leise berühren. It. auf den Zahn fühlen, auf den Busch klopfen; prüfen; ausforschen.

S. Toccare il tasto, den Nagel auf den Kopf treffen.

S. Toccare il tasto buono, den rechten Ton treffen, das rechte Lied anstimmen, den rechten Punkt treffen.

S. Prov. Al toccar de' tasti si conosce il buon organista, an der That erkennt man den Mann.

S. T. de' Arch. Tasto, die Untersuchung (eines Baues).

Tastolina, *f. dim.* eine kleine Bielle.

Tastollo, *m.* ein Weinspahl.

Tastone, *avv.* tappend.

Tastoni, *avv.* tappend.

S. Andar tastone, a tastone, tappen, umbertappen.

It. **Fig.** A tastone, aufs Gerathewohl, blindlings, ohne Bedacht.

Tastullo, *m. vedi* Tastollo.

Tata, *f. Voce puerile*, Schwester.

It. für Tato, *vedi*.

Tatanti, *agg. sup.* [Tanti Tanti], sehr viele, eine sehr große Menge.

Tato, *m. Voce puer.* Bruder. It. Papa.

***Tatore**, *m. vedi* Infingardo.

Tattamella, *f.* eine Schwägerin, ein Plappermaul.

It. *m.* ein Schwäger, Plapperer.

Tattamellare, *v. n.* [Cicalare], plappern, schwatzen. It. lallen (von Kindern).

Tattera, *f.* [Tacca, Magagna], ein Fehler, Gebrechen, Tadel.

S. pl. Tattere, für Bagatelle, Kleinigkeiten, Lappalien.

2) (im Scherz) für Fico, Cresta, eine Feigwange.

Tattica, *f. T. mil.* die Taktik, Kriegskunst, Waffenkunst.

Tattico, *agg.* taktisch.

Tattivo, *agg.* fühlend.

S. Senso tattivo, das Gefühl, der Gefühlsinn.

Tatto, *m.* das Gefühl, der Gefühlsinn, das Gefühlsvermögen.

Tattusa, *f.* [Armadillo], der Zatu, das Panzerthier, Gürtelthier, Schildferkel.

Tàula, *f. Voce provinc.* [Tavola], die Tafel, der Tisch.

Taumante, *m. Voce greca* [Stupore, Maraviglia], das Erstaunen, die Bewunderung.

Taumanzio, *agg.* thaumantisch: L'iri-

de, ovvero l'arco baleno è da' Poeti chiamato *taumanzio*, cioè *figliuolo della maraviglia*.

Taumatografo, *m.* ein Wunderbeschreiber.

Taumaturgo, *m.* ein Wunderthäter, Wundermann.

Taunà, *f.* [Lavoro alla damaschina], damascirte Stahlarbeit.

Tauraco, *m. T. de' Nat.* der Tauraco, Häubentufel.

Tauricida, *m. Voce poet.* ein Stierthöter: Il cocchio attaccando leggier de' *tauricidi* lioni.

Taurifero, *agg. Voce poet.* von Stieren gezogen: Che sulla *taurifera* sacra ruota il sangue ne spargi.

Taurino, *agg.* vom Stier.

Tàuro, *m. Voce lat. äbl.* Toro, *vedi*.

Tauròbolo, *m. T. stor. ant.* das Stieropfer (zu Ehren und zur Ehre der Götter).

Tausia, *f.* [Tanna], damascirte Stahlarbeit.

S. Fare, Lavorare di *tausia*, damasciren.

Tautogramma, *m. Voce greca*, das Tautogramm (Gedicht mit gleichen Anfangsbuchstaben).

Tautologia, *f. Voce greca*, die Tautologie, der Wortschwall, die Wiederholung.

Tautologico, *agg.* tautologisch, daselbe sagend.

Tautometria, *f. Voce greca*, die Tautometrie (übertriebene, zu ängstliche Symmetrie).

Tavarcare, *m.* der malabivische Cocusnussbaum.

Tavèla, *f.* [Mattone], ein Mauerstein, Klinker: eine Giese.

Tavella, *f. T. de' Setaj.* der Haspel (zum Haseln der Cocons).

Taverna, *f.* [Bettoia], eine Schenke, Kneipe, Taverne.

S. Andare alla taverna, in die Schenke gehen, zu Bierre gehen, beim Bartolche essen.

Tavernaja, *f.* eine Schenkwirthin; it. die Frau eines Schenkwirthe.

Tavernajo, *m.* der Schenkwirth, der Wirth.

It. für *Frequentatore di taverne*, ein Schenkgast, Biergast, Weingast; it. ein *Causaus*, Bierbruder.

S. Prov. Una ne pensa il ghiotto, e l'altra il *tavernajo*, das ist die Rechnung ohne den Wirth gemacht.

Tavernajo, *agg.* wirthshaussmäßig.

S. Commedia tavernaja, ein niedrigkomisches Lustspiel, ein Schenkenstück, das in einer Schenke spielt.

Taverniere, *m. vedi* Tavernajo.

It. **Prov.** Un conto fa il ghiotto, e un altro li *taverniere*, *vedi* Tavernajo.

Tàvola, *f.* [Asse], ein Bret, eine Diele.

S. Segare, Piallare *tavole*, Bretter sägen, hobeln.

S. Tavola del pane, die Brobbant, 2) für *Mensa*, die Tafel, der Tisch, *Estisch*.

S. Andare a tavola, zu Tische, zur Tafel gehen.

S. Mettersi a tavola, sich zu Tische setzen.

S. Essere, *Stare a tavola*, bei Tische, bei Tafel sein, zu Tische sitzen.

S. Stare a tavola apparecchiata, nicht

für seinen Tisch zu sorgen brauchen, immer gedeckten Tisch finden.

S. Entrare a tavola, sich zu Tische setzen.

S. Fare tavola, Meuer tavola, Tafel halten, Gäste haben.

S. Fare buona tavola, einen guten Tisch führen.

S. Fare tavola con alcuno, mit Jemand an einem Tische essen, eine gemeinsame Wirthschaft führen, mit ihm leben.

S. Dare la tavola, den Tisch, die Kost, den Unterhalt geben.

S. Mettere in tavola, auftragen, anrichten.

S. Mettere, Apparecchiare la tavola, den Tisch decken.

S. Levare la tavola, Sparecchiare [la tavola], den Tisch abdecken, abdecken.

S. Alzarsi, Levarsi, Uscir da tavola, von Tische aufstehen.

S. Prov. 1. A tavola non s'invecchia, bei Tische wird man nicht alt, Tischfreuden erhalten jung.

S. Prov. 2. La tavola è una mezza corda, im Wein ist Wahrheit; die Mahlzeit macht gesprächig.

S. Prov. 3. Ragionar de' morti a tavola, Ricordare i morti a tavola, im Hause des Gedenken vom Stride sprechen, etwas Unsichliches, Unpassendes vorbringen.

3) Für Quadro d'altare, ein Altarblatt: Feciono trarre fuori l'antica figura di nostra Donna dipinta nella tavola di Santa Maria in Pruneta.

It. ein vierediges Feld (auf Stammbäumen).

S. Tavola rotonda, ritonda, die Tafelrunde, Ritterorden.

S. Cavaliere della tavola rotonda, ein Ritter von der Tafelrunde.

S. Fig. Potere andare, stare a tavola ritonda, sich überall zeigen dürfen, Keinem etwas nachgeben, Keinem weichen, sich mit Jedem messen können.

4) Für Tavoliere, ein Damenbret, Schachbret, Puffbret; it. das Damenspiel.

S. Giuoco di poche tavole, ein leichtes Unternehmen, ein wahres Kinderspiel.

S. Fare tavola, Remis machen (im Schachspiele, Damenspiele).

S. Dare a due tavole ad un tratto, zwei Fliegen mit einer Klappe treffen.

5) Für Banco, die Bank, Pharoant.

6) Tavola, eine Tafel.

S. Le tavole di Mosè, die Gesetztafeln Moses. It. eine Tabelle.

S. Tavole astronomiche, genealogische ec., astronomische, genealogische Tafeln, Tabellen.

S. Tavola Isiaca, die Isistafel.

S. T. d'Anat. die Dienstädttafel.

S. Tavola d'un libro, das Register, Inhaltsverzeichnis eines Buches.

It. **Tavole**, die Kupferstiche (in einem Buche).

7) Tavola, eine Fibel, Lesetafel.

Tavolaccia, *f. pegg.* ein schlechter, alter Tisch.

Tavolacciajo, *m.* ein Schildmacher, Kartensmacher, Holzschildmacher.

Tavolacciere, *m. äbl.* Sbirro, *vedi*.

Tavolaccino, *m.* ein Thürsteher, Pförtner. It. ein Rathsbdiener, Gerichtsbdiener.

Tavolaccio, *m.* eine [hölzerner] Kartsche, ein [hölzerner] Schill.

C e c c c c c 2

It. *T. mil.* die Pritsche (zu Wachtstufen).
§. Dormire sul tavolaccio, auf der Pritsche schlafen.

Tavolare, *v. n.* [Intavolare], Remis machen (im Schach).

2) *§. Für Coprire di tavolo*, täfeln, austäfeln.

3) *T. degli Agrim.* das Feld ausmessen.

Tavolata, *f.* ein Tisch, eine Tafel voll Gäste.

Tavolato, *part. di Tavolare*, *vedi*.

Tavolato, *m.* ein Bretterverschlag, die Bretterwand; das Getäfel. It. ein Bretterdach.

Tavolatura, *f. T. degli Agrim.* das Feldmessen.

Tavolella, *f. dim.* ein kleines Schachbret. It. eine Schreibtisch, Wachtisch (der Alten).

Tavolello, *m.* [Banco], der Tisch, die Bank, Tafel (eines Wechlers). It. eine Bank, Pharoant.

§. Fig. Essere, Stare sul tavolello, auf dem Spiele stehen, in Gefahr sein.

2) *T. degli Oref.* der Wertisch.

Tavoletta, *f. dim. di Tavola*, *vedi*. It. eine Schreibtisch.

§. Andare in tavoletta, öffentlich ausgezeichnet, bekannt gemacht, angeschlagen werden.

§. Für Tavolozza, die Palette.

§. Tavolette conce, überzogene Zeichenbretter.

§. T. de' Geom. Archit. der Wertisch.

§. T. delle Arti, der Wertisch, Arbeitsisch.

§. Für Toeletta, *vedi*.

Tavoliere, *m.* ein Schachbret, Dar-
**Tavoliere*, *m.* menbret, Puffbret.

§. Fig. Avere tutto il suo sul tavoliere, sein ganzes Vermögen auf dem Spiele stehen haben.

§. Essere, Restare sul tavoliere, in Unterhandlung stehen. It. in Gefahr schweben.

2) *§. Für Banchiere*, ein Wechler (veraltet).

Tavolina, *f. dim.* ein Tischchen; it. ein kleines Gemälde.

Tavolinetto, *m. dim.* ein kleines Tischchen.

Tavolino, *m. dim.* ein Tisch (wie man zum gewöhnlichen Gebrauch im Zimmer hat).

§. Tavolino da scrivere, ein Schreibtisch.

§. Essere, Stare al tavolino, am Schreibtisch, Schreibtische sitzen; studiren, schreiben.

§. Tavolino da giuoco, ein Spieltisch.

Tavolinuccio, *m. dim.* ein Tischchen, kleines Tischchen.

**Tavolito*, *m.* äbl. *Tavolato*, *vedi*.

Tavolone, *m. accresc.* ein großer Tisch, eine Tafel. It. eine Woble, starkes, langes Bret.

Tavolotto, *m.* ein ziemlich großer, starker Tisch. It. ein ziemlich dickes Bret.

Tavolozza, *f. T. de' Pitt.* die Palette, das Farbenbret.

Tavoluccio, *f. dim.* ein kleines Tischchen. It. ein kleines Gemälde, ein Bildchen.

Tazza, *f.* eine Tasse.

§. Tazza d'oro, d'argento, di porcellana, eine goldene, silberne, porcellanene Tasse.

§. Una tazza di caffè, eine Tasse Kaffee.

§. Per simil. Für Vasca, Bacino, ein Springbrunnenbecken, Brunnenbecken.

§. T. de' Gatt. Fondere a tazza, mit der Schale gießen.

Tazzetta, *f. dim.* ein Täßchen, Schälchen.

Tazzetta, *f.* [Narcisso, Giracapi], die Tazette.

Tazzino, *m. dim.* ein Täßchen, Schälchen: Ecco qui un tazzino di caffè.

Tazzone, *m. accresc.* eine große Tasse; eine große Schale.

Te, *pron. pers.* dir, dich.

§. Di te, A te, Da te, deiner, von dir, dir, zu dir, von dir.

§. Stia in te, behalt es für dich; es bleibt unter uns! sag' es Keinem weiter: Siamo d'accordo col duca Urbino ec. ma stia in te!

Te! *imper.* [Tieni!] nimm! halte! da hast du!

Te, te! komm her! (die Hunde zu rufen)

2) ein Ringerspiel (mit Stecknadeln oder Strohhalm).

§. Fare a te te, bles Spiel spielen.

It. Fig. warten, sehen, wen zuerst die Reihe trifft, wer zuerst anfangen wird.

It. Für Perdere il tempo in cose inutili, die Zeit verändeln.

It. Für Fare q. c. con sordido risparmio, knicken, knausern, flügig sein.

Tè, *m.* der Thee.

§. Te verde, grüner Thee.

§. Te bue, bù, Thee bu.

Teandrico, *agg.* gottmenschlich, göttlich und menschlich zugleich.

Teatrale, *agg.* theatralisch.

§. Opera teatrale, ein Schauspiel, theatralisches, dramatisches Werk.

**Teatrico*, *agg.* äbl. *Teatrale*, *vedi*.

Teatrino, *m. dim.* ein kleines Theater.

Teatro, *m.* das Theater, die Bühne, Schaubühne, die Bretter. It. das Theater, Schauspielhaus.

§. Teatro ampio, superbo, magnifico, reale, ein geräumiges, großes, prachtvolles, königliches Theater.

§. Andare al teatro, ins Theater, ins Schauspiel gehen.

**Tebertino*, *m. vedi* Tiburtino.

Tèca, *f. T. degli Agric.* [Legume secco], eine trockene Hülse; it. trockenes Gemüse.

Tecca, *f.* ein kleiner Fehler, Mangel, Flecken.

Tecchire, *v. n.* äbl. *Antecchire*, *vedi*.

Tecchito, *part.* des Vorigen.

Tèccola, *f. dim.* ein kleines Fehlerchen, ein Fleckchen, ein kleiner Makel.

Teccolina, *f. dim.* ein ganz geringer Fehler.

Tecnico, *agg.* *Voce greca*, technisch.

§. Termine tecnico, ein Kunstausdruck.

§. Voci tecniche, Kunstwörter, technische Benennungen, Ausdrücke.

Tecnologia, *f. Voce greca*, die Technologie, Kunstlehre, Gewerkslehre.

Teco, *pron. pers.* [Con te], mit dir, bei dir.

§. Teco straso, bei dir selbst.

§. Con teco, mit dir.

Tecomèco, *m.* Achselträger, Doppelzüngler, der es mit beiden Theilen hält.

Tèda, *f. Voce lat.* die Hochzeitstafel (der Alten).

§. Für Pino, die Fichte (von der die Fädeln gemacht wurden).

Teddèo, *m.* das Tebeum, der Am-
Tedèo, *m.* bosianische Lobgesang.

Tedescherie, *f. pl.* deutsche Einfalt und Grobheit. It. Fressen und Gausen.

Tedesco, *agg.* deutsch.

§. Terra tedesca, Deutschland.

§. Sangue tedesco, deutsches Blut.

§. Sincerità, confidenza tedesca, deutsche Kebllichkeit, Zutraulichkeit, Vertrauen.

§. Alla tedesca, deutsch, nach deutscher Sitte.

§. Bere alla tedesca, tüchtig zechen, wie ein Deutscher trinken.

Tedesco, *m.* ein Deutscher.

Tediare, *v. a.* [Annoiare], langweilen, verbrießlich machen; belästigen.

§. Tediarsi, sich langweilen, überdrüssig werden.

Tèdio, *m.* der Ueberdruß, Ekel; die Langeweile.

§. Recar, Apportare tedio, Ueberdruß, Ekel, Langeweile erregen.

§. Tenere uno a tedio, Einen lange aufhalten, lange warten lassen, ihn verbrießlich machen.

§. Stare a tedio, verbrießlich werden, sich langweilen, es überdrüssig sein.

§. Mi venne, cadde a tedio, ich wurde es überdrüssig, es wurde mir zum Ekel, ich war es satt.

Tediosamente, *adv.* [Con tedio, Fastidiosamente], zum Ueberdruß, zum Ekel, satt; langweilig.

Tediosità, *f.* der Ueberdruß, der Ekel, die Langeweile: Salvo la tediosità, e l' disagio del mal capitato lettore.

Tedioso, *agg.* [Fastidioso], langweilig, ekelhaft, das man leicht überdrüssig wird; verbrießlich, verhaßt.

Tegamata, *f.* ein Ziegel voll. It. ein Schlag mit einem Ziegel.

Tegame, *m.* ein Ziegel.

Tegamino, *m. dim.* ein Ziegelchen, ein kleiner Ziegel.

Tèggia, *f.* eine [kupferne, verzinnete] Sortenform, Mehlspeisenform. It. der Deckel, die Stürze (zu dieser Form, zu einer Pfanne, einem Ziegel).

It. die Trockenplatte (zur Wäsche, von Kupfer, auf Füßen ruhend).

Tegghina, *f. dim.* eine kleine Zortenpfanne.

Tegghiuza, *f. dim.* eine kleine Zortenpfanne.

Tèglia, *f.* äbl. *Tegghia*, *vedi*.

Tegliata, *f.* eine Pfanne voll, soviel eine Zortenpfanne faßt.

Teghione, *m. accresc.* eine große Zortenform.

§. Teghione marmato, ein Deckel von gebranntem Marmor oder Thon.

§. Per simil. Teghione di seluro, ein Fußbedel, großer runder Hut (ohne aufgeschlagene Krämpen).

Tègnente, *part. att.* haltend, festhaltend.

It. Für Possedente, habend, innehabend, besitzend.

§. Für Tenace, bindend, zähe, klebrig, klebend.

§. Fig. Für Avaro, geizig, knausrig.

Tègnenza, *f.* [Tenacità], die Zähigkeit, Klebrigkeit.

Tègola, *f.* [Tegolo], ein Dachziegel, Ziegel.

2) Für Mattone, ein Ziegelstein, Mauerstein.

Tegolaja, *f.* eine Ziegelei, Ziegelfbrennerei, ein Ziegelfofen.

Tegolajo, *m.* ein Ziegler, Ziegelfbrenner.

Tegoletta, f. *dim.* ein kleiner Dachziegel, ein Ziegel.
Tegolino, m. *dim.* ein Ziegel, Dachziegel.
Tegolo, m. ein Ziegel, Dachziegel.
Tegolo, m. ein Ziegel, Dachziegel.
Teiforme, agg. T. de' Med. thesfor-
 mig, thesforig, in Form, nach Art eines
 Thees: Infusione teiforme.
Teismo, m. T. fil. [Deismo], der
 Deismus, die Vernunftreligion.
Teista, m. [Deista], ein Deist, Ver-
 nunftgläubiger.
Tela, f. [Tessuto], ein Gewebe, ein
 Stoff. It. die Leinwand, das Linnen.
T. Riempire la tela, den Aufzug durch-
 schiessen; weben.
T. Tela fina, sottile, grossa, fine,
 grobe Leinwand.
T. Tela grezza, rozza, cruda, rohe,
 ungebleichte Leinwand.
T. Tela bianca, geblichte Leinwand.
T. Tela brabantina, brabantier Lein-
wand.
T. Tela sangalla, Sangalette.
T. Tela di Fiandra, flandrisches Linnen.
T. Tela indiana, indischer Ziß.
T. Tela lustrina, Glanzleinenwand, Glanz-
schetter.
T. Tela batista, der Batist, die Ba-
tistleinwand.
T. Tela bambagina, Baumwollenzug,
Kattun, Barchent u. s. w.
T. Tela di stoppa, Bergleinenwand, Fe-
delinnen.
T. Tela da vele, Segeltuch.
T. Tela spinadina, mit Seide gestreif-
ter Gradel.
T. Tela a tre liocce, Drillisch.
T. Tela renna, Linon, Schleiertuch.
T. Tela a opera, gemusterte Leinwand.
T. Tela damascata, Damastgewebe.
T. Tela calanca, Ziß, feiner Kattun.
T. Tela della regina, Kammertuch.
T. Tela dell' imperadore, die breiteste
Art Leinwand.
T. Tela a traforo, ein durchbrochenes
Gewebe.
T. Tela incollata, Steifleinen, Schet-
terleinwand.
T. Tela incerata, Backstuch, Back-
leinwand.
T. Per simil. Tela di ragno, Spinn-
webe, das Spinnengewebe.
T. Tela dell' occhio, das Augenlieb.
T. Fig. La corporea tela, die körper-
liche, sterbliche Hülle, der Leib.
T. Ordice una gran tela, er sinnt auf
etwas Großes.
T. Sarebbe gran tela a dirlo, a rac-
contarlo, es würde zu weitläufig sein,
es zu erzählen.
T. Allungare la tela, ein Gespräch,
 eine Rede weiter fortspinnen, sich weit-
 läufig auslassen, ausbreiten.
T. Tela giudiziaria, die Instruction,
 Formation eines Prozeßes; der Prozeß-
 gang.
 2) **Fig. Für Insidie, die Fallstricke,**
 Nachstellungen.
 3) **Für Pittura, Quadro, die Leinwand,**
 das Bild.
 4) **T. de' Casc. die Kesseljagd.**
Telajetto, m. dim. ein Rähmchen,
 kleiner Rahmen, Stichtahmen.
Telajo, m. der Weberstuhl, Weber-
 stuhl, Wirkstuhl.

2) **T. delle Arti, ein Rahmen; eine Ein-**
fassung, eine Barge.
T. Telajo d'una tavola, d'un tavolino,
 eine Tischbarge, ein Tischgestell.
T. Telajo de' cristalli, der Fensterrah-
men.
T. T. de' Parr. die Trefferbank.
T. degli Stamp. der Rahmen (wor-
 auf die Leinwand gespannt ist).
T. Telajo da ricamare, ein Stichtrah-
men.
Telajuolo, m. ein Leinwandhändler.
Telame, m. Leinwandwaaren.
Telami, m. pl. Leinenzug, Linnen,
 leinene Waaren, Leinwand.
Telaretto, m. dim. ein kleiner Rah-
 men, Rähmchen.
Telaro, m. vedi Telajo.
Telaruolo, m. ein Leinwandhändler;
 it. ein Leinweber.
Telegrafia, f. Voc. greca, die Te-
legraphie, Fernschreibekunst.
Telgrafo, m. Voc. greca, ein Te-
legraph.
Telerie, f. pl. Leinwand, Linnen,
 leinene Waaren.
T. Telerie rozze, bianche, rohe, graue,
 ungebleichte, weiße, geblichte Leinwand.
T. Telerie nostrali, forestiere, einhei-
miſche, fremde Leinwand.
T. Curare, Mangare le telerie, die
 Leinwand bleichen, glätten, rollen.
T. Mercante di telerie, ein Leinwand-
händler.
Telescopico, agg. telescopisch.
T. Stelle telescopica, telescopische, nur
 durch Fernrohr sichtbare Sterne.
T. Osservazioni telescopiche, telesco-
pische Beobachtungen.
Telescopio, m. Voc. greca, ein Te-
lescop, Fernrohr; Sehrohr.
Telietta, f. dim. kleine, leichte, dünne
 Leinwand.
T. Teletta d'oro, d'argento, Goldbro-
kat, Silberbrokat.
T. T. de' Cart. Haartuch.
Tellina, f. T. de' Nat. die Tell-
muschel, Telline, Dünnschale.
Telo, m. die Bahn, Breite, das Blatt
 (die Leinwand u. s. w.).
T. Lenzuolo di tre teli, ein Betttuch
 von drei Bahnen, drei Blatt.
T. Fig. Für Spazio, der Raum: Telo
fra la terra e 'l mare.
T. Für Tela, die Leinwand.
T. Telo da pane, das Backtrogtuch
 (womit der Teig im Backtrog zugedeckt wird).
T. Für Tovagliuolo, ein Handtuch;
 eine Serviette.
Telo, m. Voc. lat. [Dardo], ein
 Wurfspeer, ein Wurfschloß; it. ein Pfeil,
 Geschloß.
T. Per simil. Für Saetta, der Blig-
stral, Wetterstral.
T. Für Arme da fuoco, ein Feuerge-
 wehr: Ma poco ci giovo, che 'l nemico
 empio dell' umana natura, il qual del
 telo fu l'inventor ec. ORL. FUR. 11.22.
 *Telonario, m. Voc. lat. [Cabelliere],
 ein Böllner, Böllenehmer. It. ein Wechs-
 ler.
Telone, m. accresc. [Sipario], der
 Vorhang, Theatervorhang.
Telonio, m. Voc. lat. das Zollhaus,
 die Zollbank; it. eine Wechselbank.
 It. (im Scherz), ein Weistisch, Arbeits-
 Tisch.

T. Stare a telonio, betriebsam, fleißig
 sein, Etwas zu erwerben suchen.
Teluccia, f. T. de' Sart. Futterlein-
wand, Futterlattun.
Tema, f. [Paura], die Furcht; die
Beforgniß.
Tema, m. [Soggetto, Materia], ein
 Thema, Sach, der Gegenstand, Stoff.
T. Orare, Predicare sopra qualche
 tema, über irgend ein Thema, einen Sach,
 Text reden, predigen.
T. Uscir di tema, von der Hauptsache
 abkommen, abschweifen, nicht bei der
 Stange bleiben.
T. Tema, die Aufgabe (in Schulen).
T. T. di Gram. Für Origine, Radice,
 das Stammwort, Wurzelwort.
T. Ridurre una voce al suo tema, ein
 Wort analysiren.
T. T. di Mus. ein Thema.
Temefatto, agg. [Impaurito], er-
schrocken, in Furcht gesetzt.
Temente, part. att. fürchtend, bes-
fürchtend.
 It. Für Timido, furchtsam.
Temenza, f. die Furcht; die Befürch-
 tung, Beforgniß.
Temerariamente, avv. verwegen,
 vermessen, mit Verwegenheit, mit Ver-
 messenheit; freventlich.
Temerario, agg. verwegen, tollkühn;
 vermessen, frevelhaft.
T. Giudicio temerario, ein vorschnelles,
 übereiltes Urtheil.
T. Un ardire temerario, ein vermesse-
 nes Erkühnen, ein verwegenes Unterneh-
 men, ein frevelhaftes Bagdad.
Temerarissimamente, avv. sup.
 höchst verwegen, mit der größten Verwe-
 genheit, Tollkühnheit.
Temerarissimo, agg. sup. höchst
 verwegen, sehr vermessen; tollkühn.
Temere, v. a. [Paventare], fürchten,
 befürchten; besorgen.
T. Temer Iddio, Gott fürchten.
T. Temer q. c., Etwas fürchten, be-
fürchten.
T. Temere i ladri, ec., Diebe fürch-
 ten, vor Dieben besorgt sein.
T. Non vi è da temere niente, dabei
 ist nichts zu fürchten, zu besorgen.
T. Temere il caldo, il freddo, die
 Hitze, die Kälte scheuen, sich davor fürchten.
T. Temere il solletico, das Kitzeln
 nicht vertragen können, sehr eigelig sein.
T. Temere la vergogna, die Schande
 scheuen.
T. Non temere vergogna, nicht Schimpf
 noch Schande scheuen; schamlos sein.
T. Farsi temere, sich gefürchtet machen,
 sich in Ansehen setzen.
T. Chi è temuto da molti, molti ha
 da temere, wer von Vielen gefürchtet
 wird, hat Viele zu fürchten.
T. Chi in presenza ti teme, in assenza
 ti nuoce, wer dich fürchtet, schadet dir hin-
 ter deinem Rücken.
T. Prov. Chi teme le passere, non so-
 mini panico, wer die Sperlinge nicht ha-
 ben will, säe keine Hirse; wer den Scha-
 den fürchtet, gebe keine Veranlassung dazu.
 2) **Für Patire, leiden; z. B. Quest'**
 albero ec. ha temuto, dieser Baum u. s.
 w. hat gelitten.
T. v. n. Für Aver paura, sich fürch-
 ten, in Furcht sein, besorgen, daß....
T. Temer forte, grandemente, sich

sehr fürchten, in großer Furcht, Besorgnis sein.

S. Temer di q. c., sich vor Etwas fürchten.

S. Temere di . . ., fürchten zu, daß. . .
S. Temeva non sopraggiungesse il marito, sie fürchtete, ihr Mann würde dazu kommen.

S. Temo non venga, ich fürchte, besorge, er kommt nicht.

S. Chi teme, brava. wer sich am meisten fürchtet, ist der größte Drahler.

Temere, m. vedi Temolo.

Temerità, f. [Poet. Temeritate, Temeritate], die Verwegenheit, Tollkühnheit; Vermessenheit. *It. der Frevel.*

Temero, m. vedi Temolo.

Temibile, agg. zu fürchten; fürchtbar.

**Temimento, m.* die Befürchtung, Besorgnis.

Temo, m. Voce lat. e poet. [Timore], das Steuer, Steuerruder. *It. die Deichsel.*

Temolo, m. die Aesche (Bachsch.).

**Temone, m.* übl. Timone, *vedi.*

**Temoniere, m.* übl. Timoniere, Temoniero, *vedi.*

**Temore, m.* übl. Timore, *vedi.*

**Temorente, agg.* übl. Timoroso, *vedi.*

**Temorosamente, avv.* übl. Timorosamente, *vedi.*

**Timoroso, agg.* übl. Timoroso, *vedi.*

Tempaccio, m. pegg. garstiges Wetter, unfreundliche, schlechte Witterung.

**Tempellamento, m.* das Wackeln, Schwanken, Hin- und Herwanken.

It. Fig. Für Irresoluzion, das Schwanken, die Unschlüssigkeit, das Zaudern.

**Tempellare, v. a. [Dimenare]*, schütteln, hin- und herbewegen.

S. Tempellare le campane, die Glocken läuten, mit den Glocken himmeln.

S. Für Strimpellare, Tentennare, klimpern.

S. Tempellare il violino, die Geige klingen.

S. Tempellare la chitarra ec., die Guitarr klingen.

S. Fig. Für Tener ambiguo, in so-
spes, in Ungewissheit erhalten, lassen.

2) *v. n.* Für Vacillare, schwanken, hin- und herwanken.

S. Tutto il di tempellarono le campane, die Glocken himmelten den ganzen Tag.

It. Fig. schwanken, unschlüssig sein, zaudern.

Tempellata, f. das Gebimmel, un-
Tempello, m. aufhörliche Geläute der Glocken; *it.* das Klimpern, die Klimperel.

S. Tempelli, für Strepito, das Getöse, Lärmen.

Tempellone, m. [Goffone], ein Eß-
pel, Tropf.

It. ein Zauderer, unschlüssiger Mensch.

Tempera, f. [Tempra], die Stählung, Verstählung.

S. Tempera a cartoccio, die Stählung (in einer Mischung von Ruß, Eas, Harn und Hornhäute).

S. Tempera a olio, die Stählung mit Öl.

S. Tempera della penna, der Schnitt der Feder.

S. T. de' Pitt. das Auflösungsmittel (der Farben).

S. Dipingere a tempera, mit Wasserfarbe malen.

It. vedi Tempra.

Temperamento, m. [Moderazione], die Mäßigung, Linderung: *Temperamento del dolore.*

2) Für Governo, die Leitung, Führung.

S. Temperamento de' cavalli, die Lenkung der Pferde, das Fahren.

3) Für Misura, die Mäßigung, das Maß; *it.* die Schonung.

4) Für Ripiego, ein Ausweg, ein Ausfunftsmittel; *it.* ein Erfaß.

5) Für Mescolamento, die Mischung, Vermischung.

S. Temperamento de' colori, die Farbenmischung. *It.* die passende Vereinigung (im richtigen Verhältnisse): *Siccome il temperamento*, che accorda la diversità di essi elementi, fa li corpi ingenerare, e nascere e vivere ec.

6) Für Qualità, die Beschaffenheit.

It. Für Complessione, das Temperament, die Leibesbeschaffenheit, Natur.

S. Temperamento collico, stematico, melancolico, sanguigno, das cholerische, phlegmatische, melancholische, sanguinische Temperament.

Temperante, part. att. mäßigend, lindernd *it. vedi Temperare.*

It. Für Moderato, mäßig.

S. Für Astinente, enthaltfam.

Temperante, m. ein Mäßiger, Enthaltfamer.

Temperantissimo, agg. sup. sehr mäßig, sehr enthaltfam.

Temperanza, f. [Astinenza], die Enthaltfamkeit, Mäßigkeit.

2) Für Moderazione, die Mäßigung.

S. Temperanza del corregimento, die Ermäßigung, Milderung der Strafe.

S. Für Modestia, die Bescheidenheit, Mäßigung, Gelassenheit: *Con gran temperanza*, e savie parole ritenne il Re.

3) Für Temperamento, die Mischung, schickliche, passende Vereinigung.

Temperare, v. a. [Dar la tempra], stählen, verstählen, härten (das Eisen).

It. Fig. verfertigen, bilden: *Che l'avea temperato con sua lima.* DANTE INF. 27.

2) Für Moderare, mäßigen, mildern; ermäßigen; *it.* lindern, stillen: *Oh se questa temenza Non temperasse l'arsura*, che m'incende. PETR. CANZ. 18. 2.

S. Temperare il caldo, die Hitze mäßigen.

S. Temperare il freddo, die Kälte mildern.

S. Temperare i desiderj, die Wünsche mäßigen, die Begierden zähmen, im Zaume halten, zügeln.

S. v. n. p. Temperarsi, sich mäßigen, an sich halten; sich enthalten.

3) Temperare uno strumento, ein Instrument stimmen.

S. Temperare il canto, den Gesang begleiten, mitsingen, mitspielen: *E temperò alle sue corde il dolce suon del lei canto.* *It.* anstimmen: *Vezzosi augelli infra le verdi fronde Temperano a prova lascivette note.* TASSO GER. 16. 12.

S. Fig. Temperare la cetera, für Convenire, unter einer Decke stehen, in ein Horn stoßen, einverstanden sein: *Giovan-*

ni dell' Agnello, che con Giovanni dell' Aguto avea *temperato la cetera.*

4) Für Preparare, zurechtmachen, zurechten.

S. Temperare una penna, eine Feder schneiden, corrigiren.

S. Temperare l'orologio, die Uhr stellen, richten.

5) *It.* mischen.

S. Temperare il vino coll' acqua, Wein mit Wasser mischen.

S. Temperare i veleni, Gift bereiten, mischen: *La nimica fortuna a me di nascosto temperava i suoi veleni.*

S. T. di Mar. Temperar le vele, die Segel nach dem Winde richten.

Temperatamente, avv. gemäßigt, mäßig, mit Mäßigung, mit Maßen.

Temperatezza (ta), f. die Mäßigkeit.

Temperatissimamente, avv. sup. sehr gemäßigt; sehr mäßig; mit der größten Mäßigung.

Temperatissimo, agg. sup. sehr gemäßigt *it. vedi Temperato.*

Temperativo, agg. mäßigend; *it.* mildernd, lindernd.

Temperato, part. di Temperare, vedi.

It. mäßig; milde, gelinde.

S. Caldo, Freddo temperato, eine gemäßigte Hitze, Kälte.

S. Regione, Clima temperato, der gemäßigte Himmelsstrich, das gemäßigte, milde Clima.

It. beschreiben, gelassen.

S. Uomo temperato, ein mäßiger, enthaltfamer Mensch.

S. Donna temperata, ein beschriebenes, sittfames Frauenzimmer.

Temperato, avv. vedi Temperatamente.

Temperatojo, m. vedi Temperino.

Temperatore, m. -trice, f. [Moderatore], der, die mäßiget, regelt, leitet.

Temperatura, f. vedi Temperamento.

It. *Temperatura della penna*, der Schnitt der Feder.

S. Temperatura dell' aria, die Temperatur der Luft.

S. T. di Mus. die Stimmung, Temperatur.

Temperazione, f. vedi Temperanza.

Tempérie, f. die gemäßigte Temperatur, die milde Luft, Witterung: *La tempérie dell' aria.*

S. La tempérie del clima, die Milde des Klimas.

S. La tempérie degli umori, die gehörige, richtige Mischung der Säfte.

S. Tempérie del caldo, die Mäßigung der Hitze. *It. vedi Temperamento.*

Temperinata, f. ein Stich, Schnitt mit einem Federmesser.

Temperino, m. ein Federmesser.

Tempèsta, f. Tempestate, e Tempestate, *f. poet.* ein Seesturm, Sturm: *Tempesta è commozione impetuosa dell' acque*, e principalmente di quella del mare agitato dalla forza de' venti.

It. ein Sturm (auf dem Lande); ein Ungewitter, Gewitter, Gewittersturm; Ungewitter.

S. Tempesta orrida, fiera, imperversata, implacabile, nera, sopravveniente, ein fürchterlicher [schrecklicher], wüthender, unbändiger Sturm, ein schwarzes, plötzliches Ungewitter.

S. Tempesta impetuosa, durissima, minosa, desolatrice, furiosa, ein unge-
stümmer Wetter, ein hartes Unwetter, ein
verheerender, wüthender Sturm.

S. Uccello di tempesta, für Procella-
ria, der Sturmvogel.

S. Prov. A tal' oia giugnesse la tem-
pesta, zur leeren Schüssel mag er immer
kommen (wenn Jemand zu Ende der Mahl-
zeit erscheint); der thut keinen Schaden.

S. S'intende acqua e non tempesta, nur
nicht zu heiß, zu heftig! nur nicht so un-
gestüm!

S. Fig. Für Impetuosa veemenza, das
stürmische Wesen, heftiger Ungestüm.

S. Tempesta d'animo, der Seelensturm,
Sturm des Innern, die Unruhe des Ge-
müthes.

S. Menar tempesta, toben, lärmern,
ungestüm sich gebärden.

Tempestante, part. stürmend; it.
stürmisch.

It. Fig. ungestüm; lärmend, toben.
It. vom Ungewitter, Stürme überfallen,
bedrängt.

*Tempestanza, *f. vedi* Tempesta.

Tempestare, *v. n.* stürmen, stürmisch
sein.

S. Il mare tempesta, die See ist stür-
misch, es ist Sturm, das Meer stürmt,
ist ungestüm.

S. Fig. Für Strepitare, lärmern, to-
ben, sich ungestüm gebärden, wettern.

S. Egli tempesta con tutti, er tobt,
zankt sich mit Allen.

It. Für Inquietarsi, Star coll' animo
travagliato, sich beunruhigen, ängstigen,
unruhig sein.

S. Chi tempesta all' uscio? wer stürmt,
lärm, donnert so an die Thür?

2) *v. a.* Für Conturbare, Tribolare, Im-
portunare, bestürmen, bedrängen, plagen.

S. Non sniva di tempestarlo, sie hörte
nicht auf ihn [mit Bitten] zu bestürmen,
ihn zuzusehen, ihn anzutreiben.

3) Für Biliotare, Guernire, besetzen,
einfassen: Tempestore una tabacchiera
cc. di perle, di diamanti.

Tempestatato, *part.* des Vorigen.

*Tempestatato, *m. sbl.* Tempesta, *vedi*.

Tempestivamente, *adv.* zur rechten
Zeit; it. bei Zeiten, zeitig.

Tempestivo, *agg. Voc. lat.* [Op-
portunus], gelegen, schicklich; zur rechten
Zeit, zeitig.

Tempestosamente, *adv.* stürmisch.

It. Fig. stürmisch, ungestüm; lärmend,
tobend.

Tempestosissimo, *agg. sup.* sehr stür-
misch, höchst ungestüm.

Tempestoso, *agg.* stürmisch.

S. Le tempesto seonde, die stürmischen,
ungestümen Wogen.

S. Fig. Parole tempestose, ungestüme
Worte, eine stürmische, scheltende Rede.

S. Für Conturbato, Agitato, bewegt,
beunruhigt, unruhig; aufgebracht.

S. Tempestose emergenze, stürmische,
widerwärtige, störende, beunruhigende
Ereignisse.

Tempetto, *m. dim.* [Breve tempo],
eine kurze Zeit, ein Weilchen: E per fare
all' imperio più dispetto, Totila fece
Fiesole disfare, Ed abitolla co' suoi un
tempetto.

Tempie, *f. pl.* die Schlöfe (am Kopf).

Tempiale, *m.* der Schlaf (am Haupte).

Tempicciuolo, *m. dim.* di Tempo,
eine kurze Zeit, ein Weilchen.

S. Prendersi, Darsi un tempicciuolo
da mau, sich einmal recht lustig machen,
recht ausgelassen, lustig sein.

Tempicciuolo, *m. dim.* di Tempio, ein
Tempelchen, kleiner Tempel.

Tempiere, *m.* ein Tempelhüter.

2) ein Tempelherr, Tempelritter.

Tempierello, *m. dim.* ein Tempel-
Tempietto, *chen*, kleiner Tempel.

It. ein Kirchlein, eine Kapelle.

Tempio, *m.* ein Tempel (der Heiden).

It. ein Tempel, eine Kirche, ein Gotteshaus.

S. Tempio augusto, magnifico, vene-
rabile, ein majestätischer, prächtiger, ehr-
würdiger Tempel.

S. Tempio dello Spirito Santo, die
Heiligegeistkirche.

S. Un tempio de' pagani, de' gentili,
ein Heidentempel, Gögentempel.

S. Tempio di Venere ec., der Venus-
tempel u. s. w.

S. Fig. Für Asilo, ein Zufluchtsort,
eine Freistätte: Nè l'abbiso per lui ri-
posta parte, Nè il ciel sarà per lui sicu-
ro tempio. TASSO GER. 16. 64.

Tempione, *m.* eine Kopfnuß, ein Faust-
schlag an den Kopf, eine Ohrfeige.

2) Für Scempione, ein Gimpel, Dumm-
kopf.

Tempissimo, *adv.* Per tempissimo,
sehr zeitig, sehr früh: Pietro una mattina
per tempissimo levatosi, con lei insieme
montò a cavallo.

*Tempio, *m. sbl.* Tempio, *vedi*.

Tempo, *m.* die Zeit.

S. Tempo veloce, fuggitivo, sfugge-
vole, passeggerio, vorace, divoratore,
die schnelle, flüchtige, vergängliche, alles
verschlingende Zeit.

2) ein Zeitraum, die Zeit, Weile.

S. Già gran tempo, schon lange Zeit,

S. Da un gran tempo in qua, vor lan-
ger Zeit, vorlängst.

S. Da gran tempo in qua, seit langer
Zeit.

S. Tempo breve, lungo, kurze, lange
Zeit.

S. Col tempo, mit der Zeit.

S. Quanto tempo è, che...., wie
lange ist es, daß....

S. Di gran tempo, [Gran] tempo fa,
Es già corso buon tempo, es ist schon
lange; es ist schon eine geraume Zeit ver-
strichen.

S. A far gran male, piccol tempo
basta, großes Uebel anzurichten, bedarf
es kurzer Zeit.

S. Il tempo non indugia per nessuno,
die Zeit wartet auf Niemand, zögert Kei-
nem zu Ersallen.

S. Facendo male, e sperando bene, il
tempo passa, e la morte viene, während
man Böses thut, Gutes hofft, vergeht
die Zeit und der Tod kommt herbei.

S. Dare tempo, Zeit lassen; it. sdu-
men, zögern.

S. Dar tempo al tempo, sich nicht über-
eilen, sich Zeit lassen, reiflich überlegen.

S. Passare [il] tempo, die Zeit hin-
bringen, sich die Zeit vertreiben.

S. Prendersi buon tempo di q. c., sich
mit Etwas die Zeit vertreiben, unterhal-
ten, ergötzen.

S. Darsi buon tempo, sich einen guten
Tag machen, lustig leben.

S. In processo di tempo, Nel trascor-
rere del tempo, im Verlaufe der Zeit,
mit der Zeit.

S. Certo tempo, eine Zeit lang, einige
Zeit.

S. Interposizione di tempo, für Ri-
tardo, eine Zögerung, ein Aufschub; eine
Zwischenzeit, ein Zwischenraum.

S. Tempo, e non grazia, nur Aufschub,
Frift, aber nicht geschenkt.

S. Concedere, Fare tempo, Zeit lassen,
Frift verstaten.

S. Non dar tanto tempo che uno re-
spiri, Einen nicht zu Athem kommen
lassen, ihm nicht einen Augenblick Zeit
lassen.

S. Mettere tempo, die Zeit brauchen,
anwenden.

S. Mettere tempo in q. c., zu Etwas
Zeit brauchen, die Zeit zu Etwas anwenden.

S. Mettere tempo in mezzo, zögern,
zaudern, warten: Senza metter tempo
in mezzo, raccolse ec.

S. Perdere il tempo, die Zeit verli-
ren, verschäumen.

S. Tempo perduto, verlorne Zeit.

S. Pigliare, Tor tempo, sich Zeit neh-
men, zögern.

S. Ristorare il tempo, die verschäumte
Zeit nachholen, einholen.

S. Rubare il tempo, die Zeit stehlen,
ein Tagesdieb, Müßiggänger sein.

S. A tempo rubato, rubacchiato, in ei-
ner der Arbeit abgestohlenen Stunde.

S. Sacrificare il suo tempo, seine Zeit
opfern.

S. Tenere uno in tempo, Einen hin-
halten, aufhalten: Fatemi voi giustizia,
e non tenete in tempo me....

S. Per tempo, für alle Zeiten, für im-
mer: Ch'io muti stile o volontà per
tempo.

S. Poco tempo appresso, kurze Zeit
darauf, hernach; kurz nachher.

S. Tutto tempo, tutto il tempo, tutti
i tempi, allezeit, die ganze Zeit, zu allen
Zeiten.

S. Tutto in [a] un tempo, plöblich, im
Augenblick, im Nu.

3) eine Zeit, ein Zeitpunkt, eine Frift.

S. Tempo passato, presente, futuro,
avvenire, die vergangene, gegenwärtige,
zukünftige Zeit.

S. Nei tempi passati, andati, scorsi,
vor diesem, in früherer Zeit, in der Vor-
zeit, vor Alters.

S. Di tempo in tempo, A tempo a
tempo, von einer Zeit zur andern; it.
von Zeit zu Zeit; dann und wann; zu-
weilen.

S. Tempo fu, che...., es gab eine
Zeit, wo...., da....

S. Tempo verrà, es wird eine Zeit
kommen....

S. Un tempo, eine Zeit, Weile lang.
It. einst; vor diesem.

S. Un tempo le voleva bene, eine Zeit
lang; it. einst liebte er sie.

S. Nel medesimo tempo, zu derselben
Zeit.

S. Nello stesso tempo, In, ad un tem-
po, in derselben Zeit, zugleich.

S. In quel tempo, In su que' tempi,
zu jener Zeit, damals.

S. Al mio, tuo, suo, nostro, vostro
ec. tempo, zu meiner, deiner, seiner,
unsrer, eurer u. s. w. Zeit.

§. Gli autori del nostro tempo, die Schriftsteller unserer Zeit, die jetzigen, heutigen Schriftsteller.

§. Al tempo d'Agosto, della Vendemmia, im August, zur Zeit der Weinlese.

§. [Al] tempo d'inverno, d'estate, zur Winterzeit, Sommerzeit, im Winter, im Sommer.

§. Secondo i riti di quei tempi, nach den Gebräuchen damaliger Zeit, jener Zeit.

§. Tempi bassi, medii, die neuerer Zeit, das Mittelalter.

§. Avanzar tempo, der Zeit vorgehen.

§. Tempo fisso, prefisso, determinato, eine festgesetzte, bestimmte Zeit.

§. Dare il tempo, die Zeit bestimmen, festsetzen.

§. Dare, Vendere pe' tempi, auf Zeit, auf Credit geben, verkaufen.

§. Tempo convenevole, opportuno, debito, comodo, eine passende, schickliche, gelegene, gehörige, bequeme Zeit.

§. A tempo, zu rechter Zeit.

§. Arrivare, Venire a tempo, zu rechter Zeit ankommen, eintreffen, kommen.

§. Per tempo, bei Zeiten; zeitig, früh; it. früh Morgens.

§. A mal tempo, Da mal tempo, zur Unzeit, zur unglücklichen Stunde, zur ungelegenen Zeit.

§. Osteria a mal tempo, vedi Osteria.

§. Fuor di tempo, außer der Zeit, zur Unzeit.

§. Avanti, Anzi, Innanzi tempo, vor der Zeit, zu früh.

§. A tempo e a luogo, zu rechter Zeit und am rechten Orte.

§. A miglior tempo, zu gelegener Zeit; it. zeitiger, früher, eher.

§. Di notte tempo, zur Nachtzeit, in der Nacht.

§. A suo tempo, zu seiner Zeit, zur gehörigen Zeit.

§. Accomodarsi al tempo, sich in die Zeit schicken.

§. Adesso mi pare tempo di...., jetzt scheint es mir Zeit zu....

§. Metti roba in un cantone, tempo vien ch'avrà stagione, spare in der Zeit, so hast du in der Noth.

4) Für Opportunità, Occasione, Agio, die Zeit, gelegene, rechte Zeit.

§. Corre il tempo, seine Zeit, die Gelegenheit wahrnehmen.

§. Dare a tempo, zur rechten Zeit geben.

§. A tempo a moglie, im Fall er sich verheirathet: Gli ho dato danari a tempo a moglie.

§. Aver tempo di fuggire ec., Zeit und Gelegenheit haben, zu entfliehen u. s. w.

§. Chi ha tempo non aspetti tempo, wer Zeit hat, säume nicht.

§. Chi ha tempo ha vita, Col tempo si può mutar sorte, mit der Zeit kann es sich ändern, kann es besser werden.

§. Tempo viene per chi può aspettarlo, es kommt die rechte Zeit, nur Geduld.

§. Kieace meglio chi suo tempo aspetta, dem gelingt Alles, der die rechte Zeit abwartet.

§. Chi tempo ha, e tempo aspetta, tempo perde, wer Zeit hat und säumt, der verliert die rechte Zeit.

§. Fa' e vivi secondo il tempo, e naviga secondo il vento, schicke dich in die Zeit, und richte dich nach dem Winde.

§. Non si lasci tempo al tempo, man muß keine Zeit verschäumen; was du heute thun kannst, schiebe nicht bis morgen auf.

§. Aspettare il tempo, seine Zeit, den rechten Zeitpunkt abwarten.

§. T. di Giuoc. Tempo [di palla], der Sprung, die Springzeit des Balles: Quello spazio di tempo che impiega la palla nel ribalzare.

§. Rompere il tempo, den Ball fangen, schlagen, ehe er wieder zur Erde fällt (nachdem er zurückgeprallt ist).

5) Für Stagione, die Jahreszeit.

§. Primo tempo, Giovane tempo. Tempo nuovo, der Frühling, Lenz, das Frühjahr.

§. Quei fiori, che concede il tempo, die Blumen, die die Jahreszeit mit sich bringt, die zu der Zeit blühen.

6) Für Età, das Alter.

§. Un giovane del, di mio, tuo ec. tempo, ein Jüngling meines, deines u. s. w. Alters, von meinen, deinen Jahren.

7) Für Età avanzata, das [vorgerückte] Alter, die Jahre.

§. Venire in tempo, in die Jahre kommen, im Alter vorrücken, alt werden.

§. Essere di tempo, bejahrt, alt sein: La quale era di tempo, e vedova di due mariti.

§. Essere di più tempo, älter sein.

8) Für Stagione, das Wetter, die Witterung.

§. Tempo piovoso, piovigginoso, umido, regnet, feuchtes, heiteres Wetter.

§. Tempo nero, ein schwarzbewölkter Himmel, düstres Wetter, ein Unwetter.

§. Tempo chiaro, sereno, bello, heiteres Wetter, schönes Wetter.

§. Tempo nuvoloso, nebbioso, torbido, bewölkter Himmel, nebeliges, trübes Wetter.

§. Il tempo va rasserenandosi, rischiarandosi, das Wetter, der Himmel heitert sich auf, klärt sich auf.

§. Il tempo va cangiandosi, accomodandosi, das Wetter ändert sich, bessert sich.

§. [Egli] fa bel, brutto, cattivo tempo, es ist schönes, garstiges, schlechtes Wetter.

§. Secondo il tempo che farà, nachdem das Wetter sein wird; wenn das Wetter gut ist; wir wollen uns nach dem Wetter richten.

§. T. di Mar. Tempo a stella, beständig, gutes, helles Wetter.

9) Für Mestrai delle donne, die monatliche Reinigung, die Periode: Vino di cocitura di rigamo, bevuto fa venire il tempo alle donne.

10) T. di Mus e di Ball. der Takt; it. das Tempo (die größere oder geringere Geschwindigkeit), das Zeitmaß.

§. Andare a tempo, Takt halten (beim Spielen und Tanzen).

§. Tempo giusto, richtiger, genauer Takt.

§. A tempo di suono, nach der Musik; it. mit Begleitung.

§. Cantare a tempo di suono, mit Begleitung singen.

§. Ballare a tempo di suono, nach der Musik tanzen.

§. T. degli Oriol. die Unruhe (in der Uhr).

§. Ribattimento del tempo, das Anschlagen der Unruhe (Fester).

§. Ciambella del tempo, vedi Ciambella.

§. T. di Gram. die Zeit.

§. Tempo presente, passato, futuro ec., die gegenwärtige, vergangene, zukünftige u. s. w. Zeit; das Präsens, Versectum, Futurum u. s. w.

Tempone, m. *accresc.* [Gran lungo tempo], eine lange Zeit.

§. Fig. Für Allegria, Gioja, Festa, lustige Zeit, gute Tage, Lustbarkeiten, Schmauserei.

§. Far tempone, lustig leben, hoch leben, in Haus und Braus, in Freude und Jubel leben.

§. Darsi tempone, sich einen lustigen Tag machen, sich lustig machen, sich ergötzen.

§. Aver tempone, gute Zeit, gute Tage haben.

Tempora, f. pl. *Voc. lat.* Le quattro tempora, die Quatember.

Temporalaccio, m. *pegg.* ein böses, grüdeliches Unwetter; ein fürchterliches, schreckliches Gewitter, Ungewitter.

Temporale, m. *abl.* Tempo, Stagione, vedi.

It. *Prov.* Temporale vende merce, zur rechten Zeit muß man die Waare los schlagen.

§. Für Tempesta, ein Gewitter, Unwetter, Sturm.

Temporale, *agg.* vergänglich, eine Zeitlang dauernd; zeitlich.

§. Cose, Beni temporali, zeitliche, vergängliche, irdische Dinge, Güter.

§. Il temporal fuoco, das irdische Feuer: E disse: il temporal fuoco, e l'eterno Veduto hai figlio? DANTE PURG. 27.

2) Für Secolare, weltlich.

§. Giurisdizione temporale, das weltliche Gericht.

3) Für Di tempo, der Zeit: Avverbio temporale.

4) T. d'Anat. zum Schlaf gehörig.

§. Muscolo temporale, der Schlafmuskel.

§. Vena temporale, die Schlafader.

§. Sutura temporale, die Schlafnaht.

*Temporamente, *adv.* *abl.* Temporalmente, *vedi.*

Temporalità, f. Temporalidade, e Temporalitate, f. *post.* die Zeitlichkeit, Vergänglichkeit.

It. Für Affetto alle cose mondane, die weltliche Gesinnung, Eitelkeit, Anhänglichkeit an das Zeitliche: Quegli che ha a fare tale viaggio, conviene essere sciolto da ogni rigidità, e temporalità, la quale abbia sua radice in concupiscivo appetito.

Temporalmente, *adv.* zeitlich, vergänglich, in der Zeit; irdisch.

§. Für Mondanamente, weltlich: Nelle terre che temporalmente sono sotto il Papa.

Temporaneo, *agg.* [Temporale], zeitlich, vergänglich, nicht ewig dauernd.

§. Impiego temporaneo, ein einflussweises Amt.

§. Frutti temporanei, Spätobst, Spätfrüchte.

§. T. degl' Idraul. Fiume temporaneo, der Strom, die Strömung.

Temporario, *agg. vedi* Temporaneo.
Temporeggiamento, *m.* [Ritardo, Indugio], die Säumnis, das Säumen, die Zögerung, Verweilung.

Temporeggiante, *part.* säumend, zögernd, zäuernd; weiland.

Temporeggiare, *v. n.* [Indugiare], weilen, säumen, zögern, zäubern.

2) Für Governarsi secondo l'opportunità, die Zeit abwarten, sich Zeit lassen, die Gelegenheit wahrnehmen.

Tempra, *f. vedi* Tempera.

It. Für Qualität, die Art, Beschaffenheit, Natur.

§. Di così diverse tempre, von so verschiedener Art, Natur.

§. Io so ben di che tempra egli sia, ich weiß wohl, wie er beschaffen ist, ich kenne seinen Charakter, sein Wesen.

§. Uomo di dolce tempra, ein Mensch von sanftem Charakter, sanfter Gemüthsart, ein sanftmüthiger Mensch.

§. Uomo di buona tempra, ein gutgearteter, gutmüthiger, guter Mensch, ein Mensch von gutem Charakter.

2) Für Canto, der Gesang, die Läne: Ne mai in sì dolci, o sì soavi tempre Risonar seppi gli amorosi guai. *PETRA. CANZ. 4. 4.*

§. Für Consonanza, der Einklang: E come gita ed arpa in tempra tesa di molte corde fan dolce tintinno.

Temprare, *v. a. poet. vedi* Temperare.

Temprato, *part.* des Vorigen.

Temulento, *agg.* übl. Ubbriaco, *vedi*.

Temulenza, *f.* übl. Ubbriachezza, *vedi*.

Temuto, *part.* di Temere, *vedi*.

Tenace, *agg.* [Tegnente], Zäh.

§. Für Viscoso, Appiccatuccio, Klebrig.

§. *Fig.* Memoria tenace, ein Zähes, treues Gedächtnis.

§. Proponimento tenace, ein fester, hartnäckiger, beharrlicher Voratz.

§. Für Avaro, geizig: Le ricchezze mondane non fanno l'uomo liberale, ma tenace.

Tenacemente, *adv.* Zäh, festhaltend, Lebend, flebrig.

It. Fig. hartnäckig, beharrlich.

§. Für Avaramente, geizig, knickerig.

Tenacissimamente, *adv. sup.* ganz fest: Si appiccavano a quella tenacissimamente a guisa di coppette.

Tenacissimo, *agg. sup.* di Tenace, *vedi*.

Tenacità, *f.* Tenacitate, e Tenacitate, *f. poet.* die Zähigkeit, Klebrigkeit.

§. *Fig.* die Hartnäckigkeit, Beharrlichkeit.

§. Für Sordidezza, die Rargheit, der Geiz.

Tenaglia, *f.* übl. Tanaglia, *vedi*.

Tenagliare, *v. a.* übl. Tanagliare, *vedi*.

***Tenasmo**, *m.* übl. Tenesimo, *vedi*.

***Tencionamento**, *m.* übl. Tenzonamento, *vedi*.

***Tencionare**, *v. a.* übl. Tenzonare, *vedi*.

***Tencione**, *f.* übl. Tenzione, *vedi*.

***Tencone**, *m.* übl. Tincone, *vedi*.

Tenda, *f.* ein Vorhang, Plan, Schirm, Leinwandstüch, eine Decke.

§. Für Sipario, der Vorhang, Theater: vorhang; die Gardine.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

§. Alzare, Calare la tenda, den Vorhang aufziehen, herunterlassen.

2) *T. mil.* Für Padiglione, ein Zelt.

§. Levare le tende, die Zelte, das Lager abbrehen; aufbrechen, abziehen.

It. Fig. Für Terminare, beendigen, vollenden, zu Stande bringen: Forse che io vi farò levar le tende, Gente sol da dormire, e da ber buona.

§. Al levar delle tende, zum Schluß, zu guter Letzt.

§. *T. di Mar.* ein Schiffszelt.

3) Le tende, das Ziel (beim Pferderennen).

§. Alle tende, bis zum Ziel.

Tendale, *m. T. di Mar.* eine Leinwanddecke, ein Plan (über Galerien).

Tendaletto, *m. dim. T. di Mar.* ein kleiner Schiffzplan.

Tendarola, *f. dim.* ein Zeltchen, Zeltlein, kleines Zelt. *It.* ein kleiner Vorhang.

Tendente, *part. att.* spannend, ausspannend, aufspannend, ausbreitend. *It.* bezweckend, abweckend, hingsiehend, abzielend, strebend. *It. vedi* Tendere.

Tendenza, *f.* das Streben, der Gang, die Richtung. *It.* der Zweck.

Tendere, *v. a.* spannen.

§. Für Distendere, ausspannen, aufspannen, ausbreiten.

§. Tendere l'arco, den Bogen spannen.

§. Tendere l'arco dell' intelletto, sich anstrengen, aufmerken.

§. Tendere le vele, die Segel aufspannen.

§. Tendere reti, lacci, Netze aufstellen, Schlingen, Fallstricke legen.

§. *Per simil.* Tender lacci, insidie, Fallstricke, Hinterhalte legen, nachstellen, zu fangen suchen.

§. Tendere un padiglione, ein Zelt aufspannen, aufrichten.

§. Tender panni, tender il bucato, die Wäsche ausbreiten, aufhängen, übl. Stendere.

§. *Fig.* Tender gli orecchi, gli occhi, die Ohren spizen; die Augen, den Blick auf etwas heften: Stiam poco, e intanto tendiam ben l'orecchio.

§. Tendere, *v. n.* [Mirare], zielen, trachten: Tutte le nostre virtù tendono ad alimentare l'amore; e l'amore alimenta e rinforza a vicenda tutte le virtù.

§. Für Aspirare, ein Abschn auf etwas haben.

§. Tendere a qualche cosa, wonach trachten, sein Abschn auf etwas haben.

§. Dove tendono queste parole? worauf zielen diese Worte? worauf ist es mit diesen Worten abgesehen?

It. bezwecken, worauf ausgehen.

§. Für Tirare, Accostarsi, sich nähern (einer Beschaffenheit).

§. Tender al bianco, al grigio, ins Weiße, ins Graue fallen: Questo colore tende al verde.

Tendetta, *f. dim.* di Tenda, ein kleines Zelt, Zeltchen.

§. Für Baldachino, ein Baldachin, Traghimmel: Chiamati i provveditori, e i capitani sotto la tendetta sacra, gl' introdussero nella città.

Tendine, *f. T. degli Anat.* eine Sehne, Fleische (eines Muskels).

§. Tendine d'Achille [Corda magna], die Achillessehne (die große Sehne am Fuße).

Tendineo, *agg. T. degli Anat. e Med.* sehnicht, fleischicht.

Tendinoso, *agg.* sehnicht, fleischicht; voll Sehnen.

Tenditore, *m.* -trice, *f.* der, die Fallstricke, Schlingen legt; ein, eine Nachsteller—in.

Tendone, *m. accresc.* di Tenda, ein Vorhang.

§. Für Sipario, der Vorhang, die Gardine (im Theater).

Tenebra, *f.* (im *pl.* Tenebre, gebräuchlich) [Oscurità, Bujo], die Finsternis, Dunkelheit.

§. *Per met.* Für Ignoranza, die Unwissenheit.

§. Sgombrare, Dissipare le tenebre della mente, dello spirito, die Finsternis des Verstandes erhellern, die Nebel des Geistes zerstreuen.

Tenebrare, *v. a.* [Fare scuro], verfinstern, dunkel machen.

It. v. n. sich verfinstern, finster, dunkel werden.

Tenebrato, *part.* des Vorigen. *It.* finster, dunkel, voll Finsternis.

***Tenebria**, übl. Tenebrosità, *vedi*.

***Tenebrore**, *m.* übl. Tenebra, *vedi*.

Tenebrosissimo, *agg. sup.* di Tenebroso, stockfinster, sehr dunkel.

Tenebrosità, *f.* Tenebrositate, e Tenebrositate, *f. poet.* [Oscurità, Bujo], die Finsternis, Dunkelheit.

§. Für Bufera di venti, der Ungeßüm des Windes.

§. Für Offuscamento di vista, die Verdunkelung des Gesichtes.

§. Für Offuscamento di mente, die Unwissenheit; Finsternis des Verstandes.

Tenebroso, *agg.* [Bujo, Oscuro], voll Finsternis, finster, dunkel.

§. *Per met.* Für Turbato, verwirrt, verunkelt: O menti cieche, o Tenebrosoi intellettui, o argomenti vani di molti mortali.

Tenente, *part. att.* haltend; *it.* besitzend, habend, innehabend.

§. Für Tenace, festhaltend, behaltend.

Tenente, *m. T. mil.* [Luogotenente], ein Lieutenant.

Teneramente, *adv.* [Con tenerezza], mit Zärtlichkeit, zart; *it.* zärtlich, mit Zärtlichkeit.

§. Für Affettuosamente, innig, voll Zuneigung.

§. Für Debolmente, Con poca stabilità, locker, zart, schwach.

Tenere, *v. a.* [Impedire con mano ecc. checchessia, ch' e non possa muoversi, o cadere, o fuggire, o trascorrere], halten, festhalten.

Rebensarten mit Tenere, halten, alphabetisch geordnet.

§. Tenere a bada, aufhalten, zurückhalten: Che con arte Anniballe a bada tenne. *PETRA. CAP. 8.*

It. T. mil. Tenere a bada il nemico, den Feind im Marsche aufhalten, beunruhigen (durch Hinterhalte, Angriffe).

§. Tenere a battesimo, über die Taufe halten, aus der Taufe heben; zu Gevatter stehen.

§. Tenere a bocca aperta, in Verwunderung, Erstaunen setzen.

§. Tenere a calcolo, mit Einem in Rechnung stehen.

§. Tenere addietro, niederhalten, kurz beschneiden (Pflanzen, damit sie desto mehr treiben).

D d d d d d

§. Tenere a det'a alcuno, Einen auf seine Seite bringen; mit sich einverstehen machen.

§. Tenere a dondolo, mit Tandeleien aufhalten, die Zeit verlieren.

§. Tenere a fondo, auf dem Grunde festhalten, nicht aufkommen lassen.

§. Tenere a o in freno, im Zaum, Zügel halten, zügeln.

§. Tenere a galla, auf der Oberfläche halten, schwimmen lassen.

§. Tenersi a galla, sich oben erhalten, schwimmen.

§. Tenere a guadagno, auf Gewinn anlegen (s. B. ein Kapital).

§. Tenere al bujo, im Dunkeln lassen.

It. *Fig.* unentdeckt lassen, ungewiß lassen.

§. Tenere all' aria, im Freien halten, an die Luft stellen.

§. Tenere all' ombra, für Collocare all' ombra, in Schatten stellen, im Schatten zu stehen haben.

§. Tenere all' umido, feucht zu stehen haben; an einen feuchten Ort stellen.

§. Tenere a loggia, *vedi* Tenere a bada.

§. Tenere al punto, behaupten (eine Meinung, eine Thatsache).

§. Tenere al sole, an die Sonne halten. It. an die Sonne stellen.

§. Tenere al trattato, für Unirsi al trattato, in Unterhandlung stehen, Berathung halten.

§. Tenere al vento, dem Winde aussetzen.

§. Tenere a mostra, zur Schau auslegen (Waaren, um Käufer anzulocken).

§. Tenere a paragone, in Vergleich stellen, dagegen halten.

§. Tenere a petto, für Allattare, an die Brust halten, säugen.

§. *Fig.* als Gegner aufstellen.

§. Tenere a piccolo, für Fare aspettare, warten lassen.

§. Tenere a prova, auf die Probe stellen; einer Prüfung unterwerfen.

§. Tenere a regola, zur Ordnung, Regelmäßigkeit anhalten.

§. Tenere a sedere, Einen sich setzen lassen.

It. *Fig.* in Ruhe setzen, unbeschäftigt lassen.

§. Tenere a segno, o a siepe, in den Schranken halten (des Anstandes, der Höflichkeit, des Gehorsams u. s. w.).

§. Tenere a sindacato, untersuchen, prüfen (Rechnungen, Kassen u. dgl.).

§. Tenere assemblea, eine Versammlung halten (etwas zu berathschlagen, zu verabreden).

§. Tenere avvertito o avvisato, in Kenntn. setzen, benachrichtigen.

§. Tenere bandito, verbannen, in Verbannung halten.

§. Tenere bottega, einen Laden halten, haben.

§. Tener caldo, warm halten, warm sitzen (von Kleidern).

§. Tenersi caldo, sich warm halten, sich warm anziehen.

§. Tener campo, *T. mil.* campiren. It. Stand halten, die Spitze bieten (dem Feinde).

§. Tener celato, verborgen halten.

§. Tener cheto, zum Stillschweigen bringen, stillschweigen lassen.

§. Tener chiuso, verschlossen halten.

§. Tenere compagnia, Gesellschaft leisten.

§. Tenere con alcuno, es mit Jemand halten, auf seiner Seite sein.

§. Tenere consolato, trösten, beruhigen.

§. Tenere contento, befriedigen, zufrieden stellen.

§. Tenersi contento, sich zufrieden stellen; sich begnügen.

§. Tenere da alcuno, sich zu Einem halten, sein Schicksal mit ihm theilen.

§. Tener da conto il suo danaro, sein Geld zusammenhalten, sparsam damit umgehen.

§. Tener da conto q. c., Etwas verwahren, so daß es nicht zu Schaden kommt.

§. Tenere da banda, entfernt halten, abhalten.

§. Tenere da parte, abgesondert halten.

§. Tenere dietro, für Seguitare, folgen, hinterhergehen.

It. *Fig.* folgen, nachfolgen, nachahmen.

§. Tenere diritto, o dritto, aufrecht halten; gerade hinstellen. It. gerade gehen.

§. Tenere disteso, ausgespannt halten.

§. Tener fermo, festhalten, still halten.

It. *T. mil.* halten, auf einem Flecke halten, Stand halten.

§. Tener fresco, kühlen, kühl sitzen, nicht warm halten.

§. Tener fronte, die Stirn bieten, sich widersetzen. It. sich nicht schämen dürfen.

It. einen guten Ruf haben: Se 'l nome tuo nel mondo tegna fronte. DANTE INF. 27.

§. Tener giù, unterhalten, niederhalten.

§. *Fig.* Tenere il campanello, das Wort führen (in Gesellschaft).

§. *Fig.* Tenere il capo alto, die Nase, den Kopf hoch tragen; stolz, hochmüthig sein.

§. Tenere il collo torto, o a vite, in demüthiger, gebückter Stellung dastehen.

§. Tenere il conto, *vedi* Conto.

§. Tenere il fermo, fest worauf bestehen, nicht wanken.

§. *Fig.* Tenere il filo, nach der Reihe, Ordnung vornehmen; die Reihenfolge beobachten.

§. Tenere il filo appiccato, den Faden nicht verlieren, festhalten (des Gesprächs, der Unterhandlung u. s. w.).

§. Tenere il lume, *vedi* Lume.

§. Tenere il luogo, *vedi* Luogo.

§. Tenere il mercato, einen Markt eröffnen.

§. Tener il pensiero, den Gedanken festhalten; it. den Gedanken richten.

§. Tenere il piede, für Fermarsi, still stehen, halten, still halten.

§. Tenere il piede nel sepolcro, mit einem Fuße im Grabe stehen.

§. *Fig.* Tenere il piede, mentre che altri scortica, Einem beistehen, beistehen.

§. Tenere il piede in due stasse, verschiedene Wege einschlagen; mehrere Mittel ergreifen.

§. Non poter tenere i piedi, o Non poter tenere i piedi in terra, nicht auf den Füßen stehen können; mit den Füßen ausgleiten.

§. Tenere il tenore, die Stange halten, beistehen.

§. Tenere il vento, *T. di Mar.* den Wind fangen; mit vollem Winde segeln.

§. Tenere il viso basso, die Augen niederschlagen.

§. Tenere in aria, in der Luft halten, schwebend erhalten.

§. Tenere in bando, in Verbannung halten; verbannen.

§. Tenere in bilancio, im Gleichgewicht halten.

§. *Fig.* Tenere in briglia, im Zaum halten, zügeln, beherrschen.

§. Tenere in cielo, in Seligkeit, große Freude versetzen.

§. Tenere in collo, auf dem Arme tragen.

§. Tenere in collo un fiume, einen Fluß einbämmen, in seine Ufer zwingen.

It. Für Impedire, hindern, abhalten.

It. Für Trattenere, verschieben, verzögern, aufhalten. It. nicht mit der Sprache herauswollen: Quando alcuno non dice tutto quello, che egli vorrebbe o dovrebbe dire, si dice: egli tiene in collo.

§. Tenere in dietro, für Allontanare, entfernt halten, nicht nahe kommen lassen.

It. *Fig.* Für Impedire ad alcuno il suo avanzamento, Einen in seinem Fortkommen hindern.

§. Tendere in dimora, in die Länge ziehen, auf die lange Bank schieben.

§. Tenere in esilio, *vedi* Tenere in bando.

§. Tenere in freno, *vedi* Tenere a freno.

§. Tenere in gogna, an den Pranger stellen.

It. *Fig.* Für Schernire, verhöhnen, ver-spotten.

§. Tenere in lunga, in die Länge ziehen. It. warten lassen: Rinaldo molto non lo tenne in lunga, E disse: la battaglia ti prometto. ORL. FUR. 31. 18.

§. Tenere in palazzo, *vedi* Tenere a bada.

§. Tenere in pendente, schwebend erhalten; it. *Fig.* in Zweifel, Ungewißheit lassen.

§. Tenere in protezione, beschützen, begünstigen.

§. Tenere in tempo, warten lassen.

§. Tenere in timore, in Furcht erhalten; in Furcht setzen.

§. Tenere in travaglio, Kummer verursachen, betrüben.

§. Tenere la briglia, den Zügel straff halten, langsam reiten.

It. *Fig.* kurz halten, im Zaum halten. It. anordnen.

§. Tenere la mano, die Hand führen (beim Schreiben).

It. *Fig.* Für Ammaestrare, unterweisen, unterrichten.

§. Für Cooperare, beistehen, helfen.

§. *Fig.* Tener le mani a se, sich nicht in fremde Angelegenheiten mischen. It. *vedi* Mano.

§. *Fig.* Tenere la mula, Einem bei seinen Geschäften Gesellschaft leisten.

§. Tenere la posta, *T. di Giuoco*, den Saß halten.

It. *Fig.* Für Acconsentire, beistimmen.

It. Für Accettar l'invito, die Einladung, Aufforderung annehmen.

§. Tenere la posta, die Post halten (Pferde und Wagen für Reisende).

§. Tenere la staffa, den Steigbügel halten.

It. *Fig.* fest vereint haben.

§. Tenere libro, libri, Buch führen, halten.
 §. Tenere l'invito, die Einladung annehmen.
 §. Tenere l'occhio a checchessia, für Badarvi attentamente, die Augen auf etwas heften; it. *Fig.* aufmerksam betrachten; sorgfältig beachten.
 §. Tener l'occhio teso, *vedi* Stare coll' occhio teso.
 §. Tenere gli occhi addosso altrui, ein wachsameres Auge auf Einen haben; genau auf ihn achten.
 §. Tenere gli occhi bassi, die Augen niederschlagen, zu Boden schlagen.
 §. Tenere lontano, entfernt halten, abhalten.
 §. Tenere l'orecchio, o gli orecchi ad alcuna cosa, aufmerksam zuhören; ein aufmerksames Ohr leihen.
 §. Tenere matrimonio, als Eheleute leben.
 §. Tener morto, unbenuzt liegen lassen (*Seid im Saite u. dgl.*).
 §. Tenere nascoso, verborgen halten, verdeckt halten.
 §. Tenere opera, für Operare, arbeiten, sich beschäftigen.
 §. Tenere per alcuno, es mit Jemand halten; auf seiner Seite sein.
 §. Tenere per aria, in der Luft halten, schwebend erhalten. It. *Fig.* in Zweifel, Ungewißheit erhalten, lassen.
 §. Tenere piede, gut zu Fuß sein, gut marschiren können.
 §. Tener più terra, die Erde mit den Füßen berühren.
 §. Tener ridere, mit Lachen beistehen, mitlachen.
 §. Non tener ridere, nicht lachen; traurig sein.
 §. Tenere ritto, aufrecht, gerade halten.
 §. Tenere sodo, *vedi* Tenere duro.
 §. Tenere sospeso, für Sollevare da terra, von der Erde aufheben; aufgehoben halten.
 It. *Fig.* in Zweifel lassen.
 §. Tenere sotto, unten halten, unten lassen.
 §. Für Deprimere, unterdrücken, niederhalten; erniedrigen.
 §. Tenere sotto i piedi, unter den Füßen haben, treten.
 It. *Fig.* Für Dominare, beherrschen.
 §. Tenere strada, *vedi* Tenere via.
 §. Tenere stretto, serrare, geschlossen, gefesselt halten.
 It. Für Strignere colle mani, mit den Händen umfassen halten, drücken.
 §. Für Tenere accosto, dicht anhalten: *Tenendogli gli sproni stretti al corpo il ronzino ec. ne la portava.* Bocc. Nov. 43. 5.
 It. Für Essere soverchiamente economico, sehr genau sein, knauserig sein.
 §. Tenere stretta la borsa, den Beutel nicht gerne ziehen; das Geld an sich halten.
 §. Tenere stretto alcuno, Einen unter strenger Aufsicht halten; ein wachsameres Auge auf ihn haben.
 §. Tenere su, aufrecht halten; aufrichten, erheben.
 §. *Fig.* Tenere sulla fune, sulla corda, auf die Folter spannen; in Ungewißheit lassen.
 §. Tenere sulla gruaccia, etwas warten lassen. It. *vedi* Gruaccia.

§. Tenere terra terra, auf der Erde festhalten, nicht aufstehen lassen.
 §. Tener tra due, in Zweifel, Ungewißheit lassen.
 §. Tener tranquillo, beruhigen, beschwichtigen.
 2) Tenere, für Ritenere, zurückhalten, aufhalten: L'altra mi tien quaggiù contra mia voglia. PETR. CANZ. 43. 2.
 Lebensarten mit Tenere, zurückhalten; alphabetisch geordnet.
 §. Tenere a cena, a desinare, a colazione, zum Abendessen, zum Mittagessen, zum Frühstück da behalten, einladen.
 §. Tenere ad albergo, beherbergen.
 §. Tenere a parole, Einen mit Reden aufhalten; im Reden kein Ende finden.
 §. Tenere a tedio, in unangenehmer, unbequemer Stellung, Lage warten lassen.
 §. Tenere a veglia, am Feiertag arbeitsam lassen.
 §. Tenere favella ad uno, nicht mit Einem sprechen, aufhören zu reden (aus Zorn, Unwillen): La Belcolore venne in iscrezio col Sere, e tennegli favella infino a vendemmia. Bocc. Nov. 72. 15.
 §. Tenere forte, mit Gewalt zurückhalten.
 It. Für Tener duro, *vedi*.
 §. Tener fuori, draußen lassen, den Eingang verwehren.
 §. Tenere guardato, bewacht halten.
 §. Tenere il caldo, die Wärme halten, lange warm bleiben (von Eisen u. dgl.).
 §. Tener il parlare, für Acchetarsi, aufhören zu reden, stillschweigen.
 §. Tenere in capo [il cappello], den Hut aufbehalten.
 §. Tenere il riso, le lagrime, das Lachen verbeißen, die Thränen zurückhalten.
 §. Tenere il suo a se, das Seinige zu Rathe halten.
 §. Tenere in carcere, gefangen halten.
 §. Tenere in parole, *vedi* Tenere a parole.
 §. Tenere in petto, verheimlichen, zurückbehalten.
 §. Tenere in ponte, *vedi* Tenere in pendente.
 §. Tenere in prigione, gefangen halten.
 §. Tenere in se, bei sich behalten.
 §. Tenere in zucca, den Hut aufbehalten.
 §. Tenere le risa, das Lachen verbeißen.
 §. Tenere la lingua, das Maul halten, schweigen.
 §. Tenere prigioniero, gefangen halten, in Haft halten.
 §. Tenere seco, bei sich behalten, nicht fortlassen [Jemand].
 3) Tenere, für Comprendere. Non Versare, fassen, halten (von Gefäßen): Questo bicchiere tiene una mezza misura.
 4) Tenere, für Essere strettamente congiunto, halten, festhalten (vom Bein, Kleider u. s. w.): La colla, la pania non tiene.
 5) Tenere, für Avere, Possedere, haben, innehaben, besitzen: Eziaudio pur vogliamo tenere queste ricchezze mondane.
 Lebensarten mit Tenere, haben, besitzen; alphabetisch geordnet.
 §. Tenere a comune, gemeinschaftlich besitzen.

§. Tenere alla via, in Bereitschaft halten, bei Bege haben.
 §. Tenere a ordine, in Ordnung, Bereitschaft haben.
 §. Tenere a parte, abgesondert halten, an einem abgesonderten Orte haben.
 §. Tenere a parte di uno, auf Jemandes Seite sein; es mit Einem halten.
 §. Tenere a posta, zu einem bestimmten Zwecke haben.
 §. Tenere a posta d'alcuno, zu Jemandes Verfügung haben; für ihn halten.
 §. Tenere da alcuno checchessia, etwas von Einem haben: E che 'l nobile ingegno, che dal cielo Per grazia tian dell' immortale Apollo ec. PETR. CANZ. 5. 5.
 §. Tenere dentro, drinnen, im Innern haben.
 §. Tenere dimestichezza, Umgang haben; in Freundschaft leben.
 §. Tener fantasia, verwirrt sein, in Unruhe, Angst sein.
 §. Tener figura, die Gestalt haben: Questa donna tiene figura di cadaun di noi.
 §. Tenere in comune, gemeinschaftlich besitzen.
 §. Tenere in guardia, zur Bewachung, unter Aufsicht haben.
 §. Tenere in pegno, als Pfand besitzen.
 §. A * tiene in pegno il tuo orologio, Deine Uhr ist bei A * verpfändet.
 §. Tenere in serbo, in Verwahrung haben.
 §. Tenere la signoria, l'imperio, die Herrschaft, Regierung haben.
 §. Tenere la precedenza, il gonfalone, den Vorrang, Vorzug haben.
 §. Tenere il ponteficato, una dignità, grado, auf dem päpstlichen Stuhle sitzen; Papst sein; eine Würde inne haben, bekleiden.
 §. Tenere il seggio, auf dem Throne sitzen, thronen.
 §. Tenere maestà, seine Würde, seinen Rang behaupten.
 §. Tenere parte, theilhaben, theilnehmen.
 §. Tenere pegno, ein Pfand, Unterpfand haben.
 §. Tener presso, für Avere vicino, in der Nähe haben.
 §. Tenere ragione, o la ragione, für Amministrar giustizia, eine Richterstelle bekleiden, ein Richteramt haben; das Recht handhaben.
 It. Tener ragione ad uno, für Fargli ragione, giustizia, Einem Recht angebeihen lassen, gerecht gegen ihn sein.
 §. Tener ragione, für Tener conto, *vedi*.
 §. Tenere signoria, die Herrschaft haben, Herr sein.
 §. Tenere somiglianza, Aehnlichkeit haben.
 §. Tenere trattato, in Unterhandlung stehen; Einverständnis, Verbindung haben.
 §. Tenere una casa, ein Haus bewohnen.
 §. Tenere veleno, Gift enthalten, giftig sein.
 §. Tenere virtù di checchessia, die Eigenschaft von Etwas an sich haben.
 6) Tenere, für Prendere, Pigliare, [nur im Imperativ gebräuchlich] Tieni, Tenete, Tenga, Tengan, nimm! nehme!
 D d d d d d 2

met! halte, haltet! du hast du es, du habst ihr es! er nehme es hin, sie mögen es nehmen: Madonna *terrete* questi denari, e daretegli a vostro marito. Bocc. Nov. 71. 7.

7) Tenere, für Sostenero, Nudrire, halten, unterhalten; erhalten.

Rebensarten mit Tenere, halten, unterhalten; alphabetisch geordnet.

§. Tenere a crusca e a cavoli, schlecht halten, schlechte Kost geben.

§. Tenere a dieta, zur Diät anhalten, fassen lassen.

It. *Per simili*, sparsam womit umgehen.

§. Tenere a disagio, Einen in unbehaglicher Lage lassen. It. ihn warten lassen.

§. Tenere a dormire, in Schlafstelle haben; die Nacht bei sich beherbergen.

§. Tenere a dozzina, in Kost, Pension haben.

§. Tenere alla grande, für Trattare con magnificenza, als vornehm behandeln, prächtig bewirthen.

§. Tenere a pane ed acqua, bei Brod und Wasser leben lassen.

§. Tenere a pigione, zur Miethe wohnen, haben, als Miether haben.

§. Tenere a pigione una stanza, eine Stube zur Miethe haben, zur Miethe wohnen.

§. Tenere a salario, in Sold, in Lohn und Brod haben.

§. Tenere a scuola, in der Lehre, im Unterricht haben.

§. Tenere a stecchetto, e Tenere a stretta, knapp, kurz halten (im Eisen, im Gebe), karglichen Unterhalt geben.

§. Tenere bene, gut halten.

§. Tenere caro, schätzen, lieben; gut behandeln.

§. Tenere digiuno, nüchtern lassen, nichts zu essen geben.

§. Tenere famiglia, einen Haushalt, eine Wirthschaft haben; Gesinde halten.

§. Tenere giuoco, ein Spielhaus halten.

§. Tenere in dozzina, *vedi* Tenere a dozzina.

§. Tenere in grasso, für Nudrir lautamente, schweigen, prassen lassen; in Wohlleben erhalten.

§. Tenere male, schlecht halten, schlecht behandeln.

§. Tenere osteria, ein Wirthshaus, einen Gasthof haben.

§. Tenere servitù, eine Dienerschaft haben, Gesinde halten.

§. Tenere soldati, donne, giovani, Soldaten, Weiber, Mädchen halten.

§. Tenere, für Mantenere, Conservare, erhalten, bewahren, *vedi* Mantenere, e Conservare.

Rebensarten mit Tenere, erhalten, bewahren; alphabetisch geordnet. [NB. die meisten sind gebräuchlicher mit Mantenere].

§. Tenere a modo, für Conservare con diligenza, sorgfältig bewahren, aufheben.

§. Tenere a speranza, in der Hoffnung erhalten; hoffen lassen.

§. Tenere attorno, für Mantenere, *vedi*.

§. Tenere a, in vita, am Leben erhalten.

§. Tener credenza, das Vertrauen bewahren; ein vertrautes Geheimniß bewahren.

§. Tenere duro, fest worauf bestehen; starrsinnig sein; fest worauf halten. It. sich große Mühe geben um Etwas, in seinen Bemühungen beharrlich sein.

§. Tener duro in se un segreto, ein Geheimniß fest in sich verschließen.

§. Tenere il campo, für Campeggiare, *vedi*.

It. *Fig.* Für Essere superiore, das Geld behaupten; Sieger sein: Credette Cimabue nella pittura *Tener* il campo ecc. DANTE PURO. 11.

§. Tenere il patto, den Vertrag halten: Ma poi pensò di non *tenere* il patto. ORL. FUR. 29. 18.

§. Tenere il segreto, das Geheimniß bewahren, verschweigen.

§. Tenere in collera, im Zorn erhalten, den Zorn nähren.

§. Tenere in concordia, in Eintracht, in gutem Vernehmen erhalten.

§. Tenere in contrasto, in discordia, in Uneinigkeit, Zwietracht erhalten.

§. Tenere in dubbio; in errore, in Zweifel, Ungewißheit; im Irrthum erhalten, lassen.

§. Tenere in esercizio, in Übung erhalten.

§. Tenere in fede, bei dem Glauben lassen, in der Meinung befestigen.

§. Tenere in forse, *vedi* Tenere in dubbio.

§. Tenere in opera, in Thätigkeit erhalten, beschäftigen.

§. Tenere in orazione, zum Beten anhalten.

§. Tenere in ordinanza, in Ordnung halten.

§. Tenere in orecchi, aufmerksam erhalten.

§. Tenere in pace, in Frieden, in Einigkeit erhalten.

§. Tenere in possesso, im Besiz erhalten, den Besiz sichern.

§. Tenere in reputazione, in Achtung, in Ansehn erhalten.

§. Tenere in sicuro, in Sicherheit haben.

§. Tenere in isperanza, *vedi* Tenere a speranza.

§. Tenere in istima, in Achtung erhalten; in Furcht setzen.

§. Tenere in timore, in Furcht erhalten, in Furcht setzen.

§. Tenere in verdore, *vedi* Tenere a vita.

§. Tenere la pace, Frieden halten, eintzig leben.

§. Tenere [il] patto, la promessa, la parola, den Vertrag, das Versprechen, sein Wort halten.

§. Tener pulito, rein erhalten; sorgfältig aufbewahren.

§. Tener sano, gesund erhalten.

§. Tenere scoperto, unbedeckt, offen halten, lassen.

§. Tener segreto, geheim halten.

§. Tener segreti i bandi, mit unbekanntem Sachen geheim thun.

§. Tenere una piazza, *T. mil.* einen Platz (Setzung) behaupten, halten.

9) Tenere, für Occupare, einnehmen, besetzen: Un asino carico d'una grandissima soma di legne *teneva* la via ec.

It. Für Distendersi, sich erstrecken, Raum einnehmen: La qual bastia *teneva* più di sei miglia nel piano.

§. La cavalleria *teneva* da porta San

Piero infino a San Fiorenze, die Reiter hielt stand vom Petersthor bis zum Florenzthore.

Einige Rebensarten mit Tenere, einnehmen, besetzen, besetzt halten.

§. Tenere all'erta, auf der Lauer stehen; einen Hinterhalt haben.

§. *modo basso*, Non tenere un cocomero all'erta, nichts verschweigen können; Alles ausplaudern.

§. Tenere all'uscio, den Eingang besetzt halten, den Eintritt verwehren.

§. Tenere cammino, den Weg einschlagen; wandern, reisen.

§. Tener porta, die Thür besetzt halten, versperrten, Niemand einlassen.

§. Tenere strada, einen Weg einschlagen, die Straße halten: Altra ventura al buon Rinaldo accade. Che da costui *tenea* diverse strade. ORL. FUR. 1. 31.

§. Tenere via, einen Weg nehmen, auf der Straße sich halten: Domanda a costei l'Angelo, che *via* Debba *tener*, sicchè 'l Silenzio trove. ORL. FUR. 14. 88.

It. Für Tener modo, *vedi*.

§. Tener mala via, einen beschwerlichen, äbeln Weg einschlagen, wählen.

It. *Per mal.* Für Viver male, auf schlechtem Wege wandeln, einen schlechten Lebenswandel führen.

10) Tenere, für Usare, gebrauchen, anwenden.

§. Tenere il modo, la maniera, ein Mittel anwenden, einen Weg einschlagen, sich verhalten: Noi ci siamo accorti, che ella ogni di *tiene* la cotal *maniera*.

11) Tenere, für Osservare, beobachten, halten: Chi Dio ama, e non *tiene* li suoi comandamenti, menzogna.

§. Tenere regola, die Regel beobachten.

§. Tenere silenzio, Stillschweigen beobachten, schweigen.

§. Tener la battuta, misura, Takt halten.

§. Tenere stile, pflegen, an der Art haben, eine Weise beobachten.

§. Tenere vita, ein Leben führen, leben.

§. Tenere buona, cattiva vita, ein frommes, ruchloses Leben führen.

§. Tener gran vita, hoch leben, ein prächtiges Leben führen.

§. Tener vita cavalleresca, auf vornehm, hohem Fuße leben; ein Herrenleben führen.

12) Tenere, für Adunare, versammeln, halten.

§. Tenere consiglio, senato, assemblea, parlamento, ragionamento e simili, eine Berathschlagung, Rathversammlung, Versammlung, Unterredung u. dgl. halten.

§. Tenere dieta, einen Reichstag berufen, versammeln, eine Reichsversammlung halten.

13) Tenere, für Stimare, Opinare, halten, dafürhalten, meinen, glauben: Chi è reo, e buono è *tenuito*, può fare il male, e non è creduto.

Rebensarten mit Tenere, halten, meinen, glauben; alphabetisch geordnet.

§. Tenere a belle, vernachlässigen, geringachten.

§. Tenere a giuoco, für Spielerei halten; it. gering schätzen; verachten.

§. Tenere a niente, für Nichts achten.
§. Tenere a sospetto, in Zweifel ziehen.
§. Tenere a vile, für Disprezzare, geringschätzen; verachten.

§. Tenere certo, für gewiß, für sicher halten.

§. Tenere bello, brutto, savio, prudente, sciocco, stolto, für schön, häßlich, weise, Narr, dumm, einfältig halten.

§. Tener di, per fermo, für gewiß, für fest halten.

§. Tenere fede, glauben, den Glauben, die Meinung haben.

§. Tenere in giuoco e beffa, *vedi* Tenere a giuoco.

§. Tenere in onore, für eine Ehre halten; sich zur Ehre rechnen.

§. Tenere in vergogna, für Schande halten, sich's zur Schande anrechnen.

§. Tenere opinione, die Meinung hegen, haben; meinen.

§. Tenere per certo, für gewiß halten.

§. Tenere per certissimo, für ganz gewiß halten, fest glauben.

§. Tener per costantissimo, zuversichtlich glauben, erwarten.

§. Tenere per fede, aufs Wort glauben.

§. Tenere per indubitato, für unabweislich, unabweislich halten; durchaus nicht zweifeln.

§. Tenere per infallibile, für untrüglich halten.

§. Tenere per niente, *vedi* Tenere a niente.

§. Tenere per sicuro, o sicuro, für sicher halten.

14) Tenere, für Arrivare, Giungere, erreichen, gelangen: Disceso alle piagge, *teneva* il piacevole piano = Per cui spero *tener* la somma altezza.

15) Tenere, für Auenere, *vedi*.

16) Tenere, für Professare, bekennen: Così faceva nel Ponente dove noi abitiamo, in tutto il Romano Impero, in mentre che *tene* il paganesimo.

17) Tenere, v. n. Für Avere efficacia; Valere, wirken; gelten, werth sein, zu bedeuten haben: La forza, che colui faceva sopra questa voce, se non avesse altro appoggio, terrebbe poco.

§. Adesso tiene a voi, jetzt steht es bei euch; liegt es an euch.

18) Tenere, v. n. Für Avere qualita di chechessia, o di alcuno, die Eigenschaft haben von Etwas, ähnlich sein; nachahmen, nachschlachten.

§. Tenere del semplice, ziemlich einfältig sein; etwas Einfältiges haben.

§. Tenere parte di salvatico, parte di domestico, halb wild, halb zahm sein; it. halb wild, halb angebaut sein (vom Felle).

§. Tenere di muffa, schimmelich sein. It. lahmicht sein (vom Weine): Be, d'un vino a pasto, che par colla, e *tien* di muffa, e sa di riscaldato.

§. Egli tiene molto del suo fratello, er schlaecht ganz nach seinem Bruder, er hat viel von seinem Bruder an sich.

§. Egli tiene del furbo, del presuntuoso, er hat etwas Spitzbüßichs, Schelmischs, Berwegenes [in seinem Wesen, an sich].

§. Egli tiene certe maniere, er hat gewisse Manieren an sich.

§. Tenersi, v. n. p. sich halten, sich anhalten, festhalten.

§. Für Dimorare, sich aufhalten; wohnen, verweilen: *Tenersi* in qualche luogo.

§. Tenersi in buono, für Godere, sich freuen.

§. Für Mantenersi, sich halten, sich erhalten, dauern: La piazza, la fortezza si *tiene*.

§. Tenersi sulle gambe, sich aufrecht, auf den Beinen erhalten.

§. Tenersi caldo, netto, pulito ec., sich warm, rein, sauber halten.

§. Tenersi a martello, behnbar, hämmert sein.

It. Per met. hartnäckig, unbegsam sein.

§. Tenersi insieme, sich zusammenhalten.

§. Für Attenersi, *vedi*.

§. Für Perseverare, verharren, beharren.

§. Tenersi ad o per uno, es mit Einem halten, sich zu Einem halten.

§. Für Rattenersi, Arrestarsi, anhalten, stillhalten, Halt machen: Di Firenze usciti, non si *tenero*, si furono in Inghilterra Bocc. Nov. 13. 6.

§. Tenersi, für Astenersi, sich halten; enthaltsam sein: Va, *tienti* oggi mai tu di non far ciò, ch' e' vuole.

§. Tenersi ad una cosa, für Contentarsene, sich mit einer Sache begnügen; daran genug haben.

§. Tenersi di patii, mit dem Vertrage zufrieden sein.

§. Tenersi d'una cosa, für Gloriar-sene, sich einer Sache rühmen, sich darauf etwas zu Gute thun.

§. Il troppo tenersi, der zu große Eigendünkel.

§. Tenersi, für Riputarsi, Stimarsi, sich halten: *Tenersi* savio, bello, d'assai e simili, sich für weise, schön, reich, mächtig u. s. w. halten.

§. Für Fidarsi, vertrauen, sich verlassen: Mi *tengo* a voi.

§. Tenersi al consiglio di uno, sich nach dem Rathe Jemandes richten, ihn befolgen.

Tenere, m. das Halten, Festhalten.

§. Für Manico, der Griff, die Hand-habe, das Fest.

§. Für Dominio, Podestà, die Gewalt, Herrschaft.

Tenerello, *agg. dim. e vegg.* klein und zart.

§. Età tenerella, ein zartes Alter, zarte Jugend.

§. Tenerelli, Kinder: Che vuoi tu far di questi *tenerelli*, Che di molle languine fiorite Hanno a pena le guance. TASSO AMINT. 2. 1.

Tenereto, m. [Ramicello], ein junger, zarter Zweig, Eybßling.

*Teneretto, *agg. vedi* Tenerello.

Tenerrezza, *agg. f.* die Zartheit; Weichheit; die Nüchtheit.

§. Fig. Für Età giovane, die zarte Jugend, das zarte Alter.

2) Für Affetto, Amore, die Zärtlichkeit, Liebe.

§. Für Compassione, das Mitleid, die Mürung.

§. Piangere di tenerrezza, vor Mürung, Liebe, Mitleiden, Theilnahme, Andacht weinen.

§. Essere mosso a tenerrezza, zu inni-

ger Theilnahme, Liebe, Andacht bewegt sein; innig gerührt werden.

3) Für Cura, Zelo, die Sorgfalt: In lui t'ingegna di metter *tenerrezza* del tuo onore. Bocc. Nov. 77. 39.

4) Tenerrezza, die Biegsamkeit, Geschmeidigkeit, Gefügigkeit.

§. Tenerrezza di movenza, die geschmeidige, ungehinderte, ungezwungene Bewegung.

Tenerino, *agg. dim.* zart, ganz zart.

§. Erba tenerina, das zarte, junge Grün, der junge, zarte Rasen: Ed ei' calcando l'erba *tenerina*, Vide posto mezzo una fontana ec.

It. lieblich, fein, von feiner Arbeit.

Tenerissimamente, *adv. sup.* mit der größten Zartheit, sehr zart; äußerst behutsam.

It. Für Affettuosissimamente, sehr zärtlich, aufs zärtlichste, innigste.

Tenerissimo, *agg. sup.* sehr zart u. s. w. *vedi* Tenere.

*Tenerità, *f. übl.* Tenerrezza, *vedi*.

Tènero, *agg.* [Morbido, Molle], zart, weich, mürbe.

§. Legno tenero, weiches Holz.

§. Cera tenera, weiches Wachs.

§. Carne, Baccalà ec. tenera, zartes, mürbes Fleisch, weicher Stockfisch.

§. Questo cappone è molto tenero, dieser Kapaun ist recht zart, mürbe.

§. Foglie, Froude teneri, zarte Blätter, zartes, junges Laub.

§. Verga, bacchetta tenera, eine dünne, geschmeidige Ruthe, Gerte.

§. Erbette teneri, zarte, junge Kräuter, der junge Rasen.

§. Le tenere donne, die zarten Frauen.

§. Membra teneri, zarte, feine Glieder. It. geschmeidige Glieder.

§. Età tenera, das zarte Alter, die zarte Jugend.

§. Donna tenera di parto, eine vor kurzem Entbundene, eine Wöchnerin.

2) Für Delicato, zart, zärtlich, schwächlich, weichlich. It. fein, lieblich.

3) Für Affettuoso, zärtlich, theilnehmend, liebevoll; it. innig.

§. Amor tenero, tenero affetto, eine zärtliche Liebe, eine innige Zuneigung.

§. Cuor tenero, ein zärtliches, weiches, empfindsames, gefühlsvolles Herz.

§. Tenera divozione, eine innige, herzliche Andacht.

§. Teneri lagrime, sanfte Thränen, Thränen der Mürung.

4) Für Credulo, Debole, leichtgläubig; it. zu nachgiebig, leicht zu überreden: Uomo *tenero*.

§. Tenero di calcagna, leicht zu bere-den, leicht zu verführen.

5) Tenero, für Non istabilito, locker, nicht befestigt, schwach: Il Re vedendo ancora il reame *tenero* sotto la sua signoria ec.

6) Für Permaloso, empfindlich; reizbar, leicht zu erzürnen.

7) Für Curante, Sollecito, besorgt, sorgsam, eifrig bedacht; behutsam.

§. Essere tenero del suo nome, für seinen guten Namen besorgt sein, über seinen Ruf, seine Ehre wachen.

Tenerone, *agg. accresc.* sehr zart, sehr fein.

*Tenerore, m. übl. Tenerrezza, *vedi*.

Teneruccio, *agg. dim. vedi Tenerello*.

Tenerume, *m.* [Cartilagine], der Knorpel.

S. Für Tenereto, Rampollo, ein zartes Reis, Sproßling, Zweig.

It. Collettiv. Zartheit, zarte Sachen: Non cessò d'esorarli alla concordia, E untuose omelie, e circolari Di spedir d'ogni intorno avea costume, Ripiene di dolcior, di *tenerume*. CASTI, AN. PARL. C. XIV. st. 68.

Teneruzzo (*uo*), *agg. vedi Tenerello*.

Tenesmo, *m.* *T. de' Med.* der Stuhlgang: Il *tenesmo* è strugimento continuo d'andare del corpo, accompagnato da uscita di poca mucosità tinta di sangue.

Tènia, *f.* der Bandwurm. *It.* der Bandfisch. *It.* eine Fige, Worte (die der Decan der theologischen Facultät in Florenz bei den Versammlungen auf der Achsel trägt).

Teniere, *m.* [Fusto della balestra], ein Armbrusthafter.

Tenimento, *m.* das Halten u. s. w. *vedi Tenere*.

It. Für Sostegno, der Halt, Anhalt, die Stütze.

S. Für Tenuta, eine Besingung, ein Besitztum; Eigentum.

S. Für Obbligo, die Verbindlichkeit, Verpflichtung: Se la compra era lecita, senza *tenimento* di restituzione.

Tenitojo, *m.* [Manico, Manubrio], eine Handhabe, ein Griff, Hengel.

Tenitore, *m.* der hält.

S. Tenitore del mondo, der Erhalter der Welt.

Tenitorio, *m.* [Territorio, Tenuta], **Tenitoro**, *f.* eine Besingung, ein Besitztum.

It. vedi Territorio.

Tenitura, *f.* *vedi Tenimento*.

Tenore, *m.* [Contenuto], der Inhalt, Hauptinhalt; *it.* das Wesentliche.

S. Il tenore [del discorso], die ganze Rede, der Sinn der Rede: Gradasso non udì tutto il *tenore*, Che disse: Non vo' darla a te, nè altrui. ORL. FUR. 27. 57.

2) Für Forma, Maniera, die Art, die Beschaffenheit.

S. A tenore delle leggi, nach den Gesetzen, nach dem Buchstaben des Gesetzes.

3) Für Melodia, die Melodie, die Weise: Nè pastori appressavan, nè bifolchi, Ma Ninfe, e Muse a quel *tenor* cantando. PETR. CANZ. 42. 4.

It. Für Concerto, der Einklang, die Harmonie.

S. Fare il tenore, einstimmen.

4) *T. di Mus.* der Tenor, die Tenorstimme.

S. Cantare, Fare il tenore, Tenor, den Tenor singen. *It.* ein Tenorsänger, Tenorist.

S. Fig. Tenere il tenore, einstimmen, bestimmen, beipflichten, die Stange halten.

Tenoreggiare, *v. n.* *T. di Mus.* Tenor singen.

Tenorista, *m.* *T. di Mus.* [Tenore], ein Tenorist, Tenorsänger.

Tensa, *f.* *T. stor.* die Lebenskraft (Götterwagen in den circensischen Spielen).

Tensile, *agg.* [Che si può stendere], dehnbar, ausdehnbar; *it.* elastisch.

Tensione, *f.* die Spannung; Dehnung, Ausdehnung.

S. Tensione de' nervi, die Spannung der Nerven, der Sehnen.

S. Tensione vitale, die Lebenskraft, die Lebensthätigkeit, der Zurgor.

Tenta, *f.* *T. de' Chir.* eine Sonde, Sennadel.

S. Tenta scanalata, canalata, eine Hohlsonde.

S. Tenta incerata, eine wächserne Sonde (für die Harnröhre), eine Bougie.

S. Fig. Für Tentazione, eine Versuchung, Probe: I quali dubitando ancor essi, che questa non fosse una *tenta*.

Tentabile, *agg.* versuchbar, was man proben, versuchen kann.

Tentamento, *m.* das Versuchen, Erproben, Probieren.

It. vedi Tentazione.

Tentante, *part. att.* versuchend, probend, prüfend.

Tentare, *v. a.* [Cimentare, Provare, Sperimentare], versuchen, erproben, auf die Probe stellen, prüfen.

S. Tentare una impresa, ein Unternehmen wagen, versuchen.

S. Tentare una piaga, ferita, eine Wunde sondiren, untersuchen.

S. Egli tenterà ogni cosa, er wird alles versuchen, wird nichts unversucht lassen.

S. Tentare il guado, den Durchgang (durch einen Fluß) versuchen, durchzuwaten suchen.

S. Tentare le vie d'aggiustamento, den Weg der Güte, des Vergleiches versuchen.

S. Tentare tutti i mezzi possibili, alle möglichen Mittel anwenden, versuchen.

S. Tentare l'animo, sein Talent, seine Phantasie, Erfindungsgabe prüfen, auf die Probe stellen.

2) Für Andar tentoni, tappen, tappend suchen, umhertappen: Cominciò a *tentar* per tutto, se trovasse l'uscio.

S. Tentare uno di costa, Einen sanft in die Seite stoßen: Quando 'l mio Duca mi *tentò di costa*. DANTE INF.

3) Für Cercar di sedurre, versuchen, in Versuchung führen, anfechten.

S. Tentare l'iddio, Gott versuchen.

S. Questo sarebbe un voler tentare l'iddio, das hieße Gott versuchen.

S. Il diavolo mi *tentò* un giorno, eines Tages ließ ich mich vom Teufel blenden, in Versuchung führen.

Tentativamente, *adv.* [Suggestivamente], verfänglich, auf verfängliche Weise, durch verfängliche Fragen. *It.* versuchsweise.

Tentativo, *m.* [Prova], der Versuch, die Probe; *it.* das Unternehmen.

S. Tralasciare il tentativo di q. c., von einem Unternehmen, einem Vorhaben absehen, vom Versuche ablassen.

S. Svanì il tentativo, der Versuch mißglückte.

Tentato, *part. di Tentare*, *vedi*.

It. Essere tentato d'alcuna cosa, von Etwas versucht, angefochten werden, in Versuchung gerathen, in Anfechtung fallen.

S. Il monaco venne tentato nella fede, bei dem Mönche entstanden Glaubenszweifel, er wurde im Glauben wankend.

Tentatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Versucher — in; der, die versucht, prüft.

It. ein Versucher, der in Versuchung führt.

It. Il tentatore, der Versucher, der Teufel, der Böse.

Tentazioncella, *f. dim.* eine kleine Versuchung, ein Lüftchen.

Tentazione, *f.* [Cimento, Prova], der Versuch, die Probe.

2) Für Allettamento, die Versuchung, Anfechtung, Reizung.

S. Tentazioni diaboliche, Anfechtungen, Versuchungen des Teufels.

*Tentellare, *v. n.* *vedi* Tintinnare.

Tentenna, *f.* Stare in tentenna, nicht feststehen, wackeln, wanken, schwanken: Il letto, che da se medesimo, per essere piccolo, e un piè manco, stava in *tentenna* ec cascò per terra.

Tentennamento, *m.* [Il tentennare], das Wackeln, Wanken, Schwanken.

Tentennante, *part.* wackelnd, wankend, schwankend.

Tentennare, *v. a.* [Dimenare], wackeln, rütteln, schütteln, hin- und herbewegen.

2) *v. n.* wackeln, nicht feststehen, kippen, wanken, schwanken; schlenkern.

It. Tentennare e Tentennarla, *Fig.* Für Lellare, sich lange besinnen, unschlüssig, schwankend sein, zaudern.

Tentennata, *f.* *vedi* Tentennamento.

It. Für Picchiata, ein Schlag, Stoß.

Tentennato, *part. di Tentennare*, *vedi*.

Tentennatore, *m.* der wackelt, rüttelt.

Tentennella, *f.* *T. de' Mugn.* die Nadelwelle. *It.* Tentennelle, für Notoli, die Mühlklappen.

Tentennino, *agg.* wackelig, locker, lose, nicht fest stehend.

S. Dent tentennini, wackelige, lose Zähne.

S. Il [diavolo] tentennino, der Teufel.

S. Spiriti tentennini, Poltergeister, Gespenster.

S. *T. de' Bot.* Vecchia tentennina, der Vogelfuß.

Tentennino, *m.* ein furchtsamer Mensch; *it.* ein Zauderer, schwankender, unschlüssiger Mensch.

Tentennio, *m.* das Geklapper, Gesüttel (von locken, wackeligen Sachen).

Tenténno, *m.* *T. di Cacc.* Audare a tenténno, Versuchungen gehen, auf den Versuchstrich gehen.

Tentennonaccio, *m.* *pegg. Voc. bassa*, ein unausstehlicher Zauderer.

Tentennone, *m.* *Voc. bassa*, ein Zauderer, schwankender, unschlüssiger Mensch.

Tentóne, *adv.* Andare tentone, a Tentoni, tentone, tappen, umhertappen, tappend suchen: Entra pian piano e va *tenton* col piede. ORL. FUR. 28. 62.

2) A tentone, für Con ritegno, Con riguardo, zurück haltend, behutsam, vorsichtig.

It. Für Con incertezza, ängstlich, zaudernd, unschlüssig.

Tentorio, *m.* [Padiglione], ein Zelt.

Ténue, *agg.* *Voc. lat.* [Sutile], dünn; zart, schwach.

S. Für Lieve, leicht, gering, geringfügig, unbedeutend.

S. Für Scarso, knapp, wenig.

Tenuemente, *adv.* schwach; gering.

Tenuissimo, *agg. sup. di Ténue*, *vedi*.

Tenuità, *f.* Tenuitate, e Tenuitate,

f. post. die Dünne, Düntheit; Schwachheit, Feinheit. It. die Geringfügigkeit.
Tenuta, *f.* [Possessione], der Besitz, das Eigentum.

§. Prov. Chi è in tenuta. Dio l'aiuta, wer im Besitz ist, steht sich am besten.

2) Für Possessione, eine Besingung, ein Gut, Landgut.

3) Für Capacità, der Raum, der Gehalt, Inhalt.

It. die Fähigkeit, Fassungskraft (festen).
Tenuta, *f.* für Scarafaggio, *vedi*.

Tenutario, *m. T. leg.* [Possessore], der Inhaber, Besitzer.

Tenutella, *f. dim.* eine kleine Besingung, ein Gütden.

Tenuto, *part. di Tenere*, *vedi*.
 It. für Obligato, verbunden, verpflichtet.

§. Le sono molto tenuto del di Lei favore, ich bin Ihnen sehr verbunden für Ihre Güte.

***Tenza**, *f. äbl.* Tenzone, *vedi*.

***Tenzionare**, *v. a. vedi* Tenzonare.

***Tenzione**, *f. vedi* Tenzone.

Tenzona, *f. vedi* Tenzone.

Tenzonamento, *m.* das Streiten, Zanken; it. der Streit, Zank.

Tenzonante, *part.* zankend, streitend.

Tenzonare, *v. n.* [Contendere, Risarcire, Altercare], streiten, zanken, hader, sich zanken, sich streiten.

Tenzonato, *part.* des Zorigen.

Tenzonatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Streiter — in, Zanker — in.

Tenzone, *f.* [Contesa, Quistione], ***Tenzione**, *f.* der Hader, Streit, Zank, Wortwechsel.

Teocratico, *agg.* theokratisch.

Teocrazia, *f. Voce greca*, die Theokratie, Gottesherrschschaft.

Teodia, *f.* [Canto in lode di Dio], eine Hymne, ein Loblied Gottes.

Teodolite, *m. T. de' Geom.* ein Theodolit, Höhenmesser, Fernmesser.

Teogonia, *f. Voce greca*, die Theogonie, die Gottesgeschlechtslehre.

Teologale, *agg.* theologisch.

§. Virtù teologale, die göttliche Tugend.

§. Le tre virtù teologali, die drei göttlichen Tugenden (Glaube, Liebe, Hoffnung).

Teologamente, *adv.* theologisch.

Teologante, *part.* Theologie studierend, der Gottesgelahrtheit besessenen.

Teologante, *m.* ein der Gottesgelahrtheit Besessener, ein Theolog.

Teologastro, *m.* ein unwissender Theolog.

Teologhessa, *f.* eine Gottesgelehrte.

Teologia, *f. Voce greca*, die Theologie, Gottesgelahrtheit.

§. La gentile teologia, die heidnische Götterlehre.

Teologicamente, *adv.* theologisch.

Teologicare, *v. n.* äbl. Teologizzare, *vedi*.

Teologico, *agg.* theologisch.

Teologizzante, *part. em. vedi* Teologante.

Teologizzare, *v. n.* über theologische Gegenstände reden, schreiben.

Teologo, *m. Voce greca*, ein Theolog, Gottesgelehrter.

Teologone, *m. accresc.* ein großer, berühmter, gelehrter Theolog.

***Teolòico**, *agg. vedi* Teologico.

Teométrico, *agg.* theometrisch.

Teopaschita, *m. T. di Stor. eccl.* ein Theopaschit (Anhänger einer Sekte).

Teoréma, *m. Voce greca*, ein Theorem, ein Lehrsatz.

Teorematìco, *agg.* theorematisch, lehrmäßig.

Teorético, *agg.* theoretisch.

Teoria, *f. Voce greca*, die Theorie.

Teòrica, *f. Voce greca*, die Theorie.

§. T. d'Astr. Teorica de' pianeti, die Planetenlehre. It. eine Planetenlehre (Buch).

Teoricale, *agg.* theoretisch.

Teoricamente, *adv.* theoretisch.

Teoricamente, *adv.* theoretisch.

Teorichista, *m.* ein Theoretiker.

Teòrico, *agg.* theoretisch.

Teòrico, *m.* ein Theoretiker.

Tepefare, *v. a. Voce lat.* [Rendere tiepido], lau machen, etwas erwärmen; it. etwas abkühlen.

Tepefatto, *part.* des Zorigen. It. lau, verschlagen.

Tèpere, *v. n. Voce lat* [Essere tiepido], lau, verschlagen sein.

Tepidamente, *adv.* lau, verschlagen.

Tepidario, *m.* eine Badstube (in den Bädern der Riten); it. ein Erdbhaus.

Tepidetto, *agg. dim.* lautlich, etwas lau, verschlagen.

Tepidezza, *f.* [Tiepidezza], die Rauheit.

Tepidità, *f. vedi* Tiepidità.

Tépido, *agg. vedi* Tiepido.

Tepificare, *v. a. vedi* Tepefare.

Tepore, *m.* die Rauheit.

Terapeuta, *m.* I terapeuti, die Therapeuten, Beschauer (eine frühere, jüdische Sekte, die sich einer beschauflichen Lebensweise widmeten).

Terapéutica, *f. T. de' Med.* die Heilkunde, Therapie.

Terapéutico, *agg.* therapeutisch.

***Térchio**, *agg.* äbl. Zotico, Rozzo, *vedi*.

Terebentina, *f.* [Trementina], der Terpent.

Terebentinato, *agg. T. farm.* mit Terpent. vermischt.

Terebinto, *m. T. de' Bot.* der Terpent. baum.

§. Terebinto di Scio, der venedische Terpent.

Terebratula, *f. T. de' Nat.* die Bohrmuschel.

Terédine, *m.* der Holzwurm.

Terète, *agg. T. de' Bot.* rund, gerundet.

Terète, *m. T. d'Anat.* der runde Armmustel.

Tergemino, *agg. Voce lat. e post.* [Triforine, Triplice], dreigestaltet, dreifach.

§. La tergemina Ecate, die dreigestaltete Befate.

Tèrgere, *v. a. Voce lat. e post.* [Rasciugare], abtrocknen, trocknen; it. säubern: O rose sparse in dolce falda di viva neve, in ch'io mi specchio e tergo. Petr. Son. 114.

***Tèrgiduttore**, *m.* [Capitano della retroguardia], der Anführer des Nachtrabes.

Tèrgiversare, *v. n.* [Cercare sutterfugj], Ausflüchte suchen, säubern, hinhalten.

Tèrgiversazione, *f.* [Sauterfugia], die Ausflucht, der Wortwand.

Tèrgiverso, *agg.* der Ausflüchte sucht, macht.

Tèrgo, *m. Voce lat.* [Dorso, Spalla], der Rücken.

§. avv. A. Da tergo, hinten, von hinten; zurück; it. auf der Rückseite.

***Teri**, *m. vedi* Tari.

Teriaca, *f.* [Triaca], der Theriak.

Teriacale, *agg. T. de' Med.* theriakalisch, mit Theriak gemischt.

***Terlino**, *m. vedi* Chiurlo.

Termale, *agg. T. de' Med.* Acque termali, warme mineralische Wässer.

Terme, *f. pl.* warme mineralische Bäder, Thermen.

Terminabile, *agg.* endbar, beendbar.

Terminabilità, *f.* die Endbarkeit, Beendbarkeit.

Terminale, *agg.* begrenzend.

§. Palo ec. terminale, ein Grenzpfahl u. s. w.

Terminamento, *m.* das Beendigen u. s. w. *vedi* Terminare.

Terminante, *part. att.* begrenzend, Grenzen setzend; it. beendigend.

Terminare, *v. a.* [Porre i termini], begrenzen, Grenzen setzen, abmessen.

§. Für Finire, Grenzen setzen, endigen, beendigen.

§. Terminarsi, sich endigen, zu Ende sein: Ove ogni ben si termina e s'inizia.

2) Für Determinare, festsetzen, bestimmen, beschließen: Poi si parti, portato dal furore, E terminò passare in Paganica.

3) *v. n.* Für Aver fine, sich endigen, zu Ende sein: Là ove terminava quella valle.

§. Le voci che terminano in o, die Wörter, die sich auf O endigen, die auf O ausgehen.

§. Fig. Für Morire, verschwinden, sterben: Come se inferma fosse, e fosse stata per terminare. Bocc. Nov. 51.

Terminatamente, *adv.* [Determinatamente, Precisamente], bestimmt, ausdrücklich, genau.

Terminatezza, *f.* [Limite], die Beschränktheit: Conoscendo la terminatezza dell' umano intendimento.

Terminatissimo, *part. sup.* sehr beschränkt, eingeschränkt, scharf, genau, eng begrenzt.

Terminativo, *agg.* begrenzend, eingeschränkt.

Terminato, *part. di Terminare*, *vedi*. It. beschränkt, eingeschränkt.

Terminatore, *m. -trice*, *f.* der, die begrenzt, Grenzen setzt; it. Einer, der die Grenzen bestimmt. It. der, die endigt. It. ein, eine Vollender — in.

Terminazione, *f.* [Confinazione], die Begrenzung, Beschränkung.

§. Für Finimento, die Beendigung, Vollendung.

§. Terminazione de' campi, die Abmarkung der Felder.

§. Terminazione delle voci, die Endigung der Wörter.

Termine, *m.* [Confini, Limite], die Grenze, Markung.

§. Termine prefisso, estremo, eine feste, äußerste Grenze. It. ein Grenzstein, eine Grenzmaule, Markstein. It. die Schranke.

§. Por termini, Grenzen, Schranken setzen, begrenzen, beschränken.

S. Oltre ad ogni termine, über alle Maßen, unbegrenzt, schrankenlos.
S. Por termine alle sue brame, seinen Wünschen Schranken, ein Ziel setzen, sie mäßigen.
S. Stare in termine, Usar termine, mezzo termine, sich in Schranken halten, in den gebührigen Schranken bleiben, die Grenze des Schicklichen nicht überschreiten, die Mittelstraße halten; des Guten nicht zu viel thun.
S. Contenersi ne' termini della ragione, sich in den Schranken der Vernunft halten.
S. Non saper usar termine, weder Maß noch Ziel zu halten wissen.
S. Uscir de' termini, Eccedere, Passare i termini, das Maß, Ziel überschreiten, die Schranken durchbrechen; *Fam.* über die Schnur hauen.
S. In termine di creanza, mit Höflichkeit, höflich, maniertlich.
 2) Für Civiltä, Creanza, die Schicklichkeit, Höflichkeit, Manierlichkeit.
S. Con bel termine, mit seinem Anstande, mit Bescheidenheit, Manierlichkeit.
S. Sarebbe mal termine, es wäre eine Unschicklichkeit, Unhöflichkeit, Unartigkeit, es stände sehr übel an....
S. Imparare termine, guten Anstand, Manierlichkeit, seine Sitten lernen.
S. Andate ad imparar i termini, gehet hin und lernet euch anständig, schicklich, bescheiden betragen.
 3) Für Fine, das Ende, Ziel; die Vollendung, der Beschluß.
S. Condurre a termine un affare, ein Geschäft zu Ende bringen, beendigen.
S. Stare a termine, zu Ende sein.
S. Stare sul termine, dem Ende, der Vollendung nahe sein.
S. Für Desinenza, die Endung.
 4) Für Tempo prefisso, die Frist, der Termin, bestimmte Zeitraum, Zeitpunkt, Ziel.
S. In termine di tre settimane, innerhalb dreier Wochen, in drei Wochen, in einem Zeitraume von drei Wochen.
S. Pagare in tre termini, in drei Fristen, drei Terminen bezahlen.
S. Dare, Presiggere, Prescrivere un termine, einen Zeitpunkt, eine Zeit, Frist, einen Termin ansetzen, bestimmen, festsetzen.
S. Avanti il termine, vor der [bestimmten] Zeit.
S. Al termine scorso, spirato, bei abgelaufener Frist, wenn die Zeit verfloßen ist.
S. Prolungare il termine del pagamento, die Zahlungsfrist, den Zahlungstermin verlängern.
S. Termine perentorio, der peremptorische Termin.
S. Termine di febbre, ein Fieberanfall.
 5) Für Grado, Stato, die Lage, der Stand, Zustand.
S. Le cose eran giunte a tal termine, die Sachen waren dahin, so weit gebiehen, es war so weit damit gekommen, die Sachen standen so.
S. Essere ridotto in cattivi termini, in üble Lage, in schlechte Umstände gerathen sein.
S. A che termini siamo ridotti! wohin ist es mit uns gekommen! in welcher Lage sind wir gerathen!

S. Gli affari stanno a buon termine, die Sachen stehen gut, die Angelegenheiten, die Geschäfte sind in guter Ordnung.
S. Essere in termine d'accordo, unterhandeln, in Unterhandlung stehen, auf dem Punkte stehen, sich zu vergleichen.
S. Venire a termine, in einen solchen Zustand, in eine solche Lage gerathen.
S. A questo termine, in diesem Zustande, in dieser Lage.
S. Un mezzo termine, ein Mittelweg, Ausweg.
S. Prendere un mezzo termine, eine Ausrede, einen Vorwand finden.
 6) Für Condizione, die Bedingung.
S. Sotto questi termini, unter diesen Bedingungen.
 7) Termine, ein Ausdruck, Wort.
S. Termini tecnici, grammaticali ec., technische, grammatische Wörter, Ausdrücke.
S. Ne' propri termini, in angemessenen, passenden Worten.
S. Termini obblighanti, espressivi, onesti, civili, verbindliche, ausdrucksvolle, anständige, höfliche Worte, Ausdrücke.
S. Parlare con buoni termini, auf gut deutsch, frei, offen, ohne Rückhalt, klar und deutlich reden.
S. Io gli parlai in questi termini, ich sprach zu ihm auf folgende, auf diese Weise.
S. Non aver termini sufficienti, bastanti, Mangel an Worten haben, sich in einer Sprache nicht gehörig ausdrücken können; nicht höflich, zierlich genug reden können.
S. Non aveva termini sufficienti per... es fehlte mir an Worten, um....
 8) *T. d'Arch.* ein Grenzbild: *Termin*ne è statua di mezzo busto, che finisce a foglia di pilastro.
S. *T. d'Astr.* I termini della luna, der Mondwechsel, die Mondveränderungen, Mondphasen.
S. Termine, *T. mitol.* der Grenzgott. *Terminetto*, *m. dim.* *T. d'Arch.* ein kleines Grenzbild.
***Termino**, *m. übl.* Termine, *vedi*.
Terminologia, *f.* *Voce greca*, die Terminologie.
Termologia, *f.* *T. de' Med.* die Lehre von den warmen Mineralquellen.
Termometro, *m.* *Voce greca*, ein Thermometer, Wärmemesser.
S. Gelosissimo termometro, ein sehr empfindliches Thermometer.
Termoscopio, *m.* *Voce greca*, ein Thermoscop, Wärmeanzeiger.
Ternario, *agg. num.* dreifach, geternario, *brutt.*
S. Versi ternarij, dreizeilige Verse.
S. Il numero ternario, eine gedritzte Zahl (worin drei aufsteht).
Ternario, *m.* die gedritzte Zahl.
It. Für Terzina, eine Terzine: Questa maniera di versi chiamati ora terzetti, ora ternarij, e quando terzine ec. si dicono volgarmente terze rime.
Ternato, *agg. T. de' Bot.* dreizählig.
S. Foglia ternata, ein dreizähliges Blatt: Le foglie del trifoglio, del saggiuolo ec. sono ternate.
***Ternitade**, *f.* übl. Trinitä, *vedi*.
Terno, *m.* ein Paß von dreien, alle Dreien. *It.* eine Terne (im Lotto).
Terra, *f.* die Erde, der Erdkreis.

S. Non si discioglie in terra quel ch'è legato in cielo, was Gott einmal zusammengefügt, das soll der Mensch nicht scheiden.
S. Tutta la terra, die ganze Erde, Welt.
S. Non v'è un tal uomo sopra la terra, einen solchen Menschen gibt es nicht auf Erden.
S. Essere attaccato alla terra, am Irdischen kleben, hängen, irdisch gesinnt sein.
S. Non dare nè in cielo nè in terra, nicht mit seinen Gedanken beim Werte sein, zerstreut sein, nichts Beschweres zu Wege bringen.
 2) Für Lido, das Land, Ufer, Gestade.
S. Terra ferma, das feste Land, der Continent.
S. Non aver terra ferma, keine bleibende Stätte haben, unstät und flüchtig sein.
S. Per mare e per terra, zu Wasser und zu Lande; *it.* überall.
S. Prendere terra, das Land, Ufer erreichen; landen.
S. Scoprire terra, Land entdecken, erblicken.
S. Dare in terra, ans Land stoßen, landen.
S. Metter piè a terra, den Fuß ans Land setzen, aus dem Schiffe steigen.
S. Andare per terra, zu Lande reisen.
S. Terra terra, längs dem Ufer, der Küste, hart am Lande hin.
S. *T. di Mar.* Paesi dentro terra, Binnenländer, von der Küste entfernte Provinzen.
S. Smontare, Dismontare in terra, landen, anlanden, ankeren.
 3) Für Terreuo, die Erde, das Erdreich, der Boden.
S. Terra grassa, magra, dura, soda, ein fetter, magerer, harter, fester Boden.
S. Lavorare la terra, das Feld, das Land bauen, Ackerbau treiben.
S. *Fig.* Non esser terra da por vigna, ein Mensch sein, der sich nicht leicht überreden, wozu bewegen läßt; *it.* ein unzuverlässiger Mensch sein; ein Mann sein, auf den man nicht bauen kann.
S. Rompere la terra, ein Land urbar machen.
 4) Für Suolo, die Erde, der Erdboden, Boden.
S. Sotto terra, unter der Erde.
S. Piana terra, der glatte, ebene Boden.
S. Cascare in, a terra, Dare in terra, auf die Erde, zu Boden fallen, hinfallen.
S. *modo basso*, Dare del culo in terra, auf den Hintern fallen.
It. *Fig.* Für Fallire, Bankerott machen.
S. Buttar per terra, auf die Erde, zu Boden werfen; hinwerfen.
S. Con gli occhi in, a terra, mit niedergeschlagenen Augen.
S. Levare di terra, von der Erde aufheben. *It.* umbringen, aus der Welt schaffen.
S. Dormire in terra, su la nuda terra, auf der bloßen Erde schlafen.
S. Andare per terra, niederfallen.
It. *Fig.* Für Morte, zu Grabe gehen, mit Tode abgehen, sterben.
S. La cosa andò per terra, es mislang, schlug fehl, war vergebens.
It. Für Perire, umkommen, untergehen: E toccò a tal, ch'è morto, e va per terra. DANTE RIM. 38.

§. Andare per terra; auf der Erde, am Boden hin fortziehen.

§. Andare in terra, für Decadere, Venire al basso, abnehmen, in Verfall gerathen, sich zu Ende neigen.

It. Für Andare in disuso, abkommen, sich verlieren: Usanza ita in terra.

§. Cadere a terra, zu Boden fallen.

It. Fig. untergehen, zu nichte werden, vergehen, hinschwinden.

It. Für Non aver effetto, ohne Wirkung, unwirksam sein.

§. Gettare a terra, zu Boden werfen, niederreißen, umkreisen, umstürzen.

§. Mandare a terra, zu Boden werfen, niederwerfen.

§. Mettere a terra, in terra, per terra, auf die Erde setzen, niederlegen, hinlegen.

§. modo basso, A terra cavolini, man muß sich bücken, sich in die Umstände schicken.

§. Terra terra, a terra terra, dicht auf der Erde, am Boden hin.

§. Terra terra come la porcellana, demüthig, kleinlaut.

§. Andare terra terra, gebückt einhergehen, demüthig, kriechend sein, kriechen.

§. Stare terra terra, von niederem, geringem Stande sein, in dürftiger Lage sein.

§. Starsene terra terra, kriechen, am Boden hinkriechen (von Pflanzen).

§. Tenere uno terra terra, Einen niederhalten, nicht ausbucken, aufkommen lassen.

§. Tirare a terra, zu Boden reißen, umkreisen.

It. Fig. herunterreißen, heruntermachen, tabeln.

It. T. mil. schleifen, einreißen.

§. Porre in terra, auf die Erde setzen, hinsetzen. It. Fig. vergessen, hintenansetzen.

§. Non toccar terra, voller Freude sein, vor Freude außer sich sein.

§. Tagliare, Ricidere fra le due terre, tra terra e terra, [Pflanzen] unter der Erde, dicht an der Wurzel abschneiden.

5) Für Paese, Regione, Provincia, ein Land, eine Gegend, Provinz.

§. Terra Tedesca, deutscher Grund und Boden.

§. Diverse terre, verschiedene Länder, Gegenden.

§. Terre abit-te, popolate, ricche, abbondanti, deserte, bewohnte, volkreiche, reiche, fruchtbare, öde Länder, Gegenden.

§. Le terre ereditarie di S. M., die kaiserlichen Erbländer.

It. Für Gli abitanti, die Einwohner: Per gli ammoniti si doveva levare la terra a romore.

§. La terra promessa, das gelobte Land.

6) Für Possessione, Podere, ein Landgut, Gut.

§. Il signore della terra, der Gutsherr.

§. Nasce delle mie proprie terre, es wächst auf meinem Grund und Boden.

§. Prov. 1. Chi compra terra, compra guerra, wer Landgüter kauft, kauft Streitgüter; Landgüter sind Streitgüter.

§. Prov. 2. Chi ha terra ha guerra, e chi non ha terra è per terra, wer etwas hat, von dem will man haben, wer nichts hat, ist noch äbler daran.

§. Prov. 3. In tempo di guerra com-

pra terra, im Kriege muß man Landgüter kaufen.

7) Für Via, ein Weg, eine Strecke Weges: E troppo malagevole al fanciullo andare cotanta terra a piedi.

8) Terra, eine Erde, Erbart; it. Thon, Lehm.

§. Terra cotta, gebrannte Erde, Thon.

§. Un vaso di terra [cotta], ein irdenes Gefäß.

§. Terra aghetta, Glätte, Silberglätte.

§. Terra bianca, weißer Thon, Mergel.

§. Terra gialla, gelbe Erde.

§. Terra rossa, rothe Erde.

§. Terra nera, schwarze Kreide.

§. Terra verde, grüne Erde.

§. Terra da pipe, Pfeifenthon.

§. Terra da garofoli, Blumenerde.

§. Terra da cavar macchie, Spießstein.

§. Terra de' purgatori, Walkerde.

§. Terra da crogiuoli, Thon zu Schmelz-

tiegeln.

§. Terra saponara, Seifenthon.

§. Terra sigillata, Siegelerde.

§. Terra cathù, japanische Erde, Ca-

techu.

§. Terra di cava, römische Erde.

§. Terra pozzolana, Puzzolane.

§. Terra volcanica, Kraß, Trasfördtel.

§. Terra di Colonia, kölnische Erde.

§. Terra d'Elba, röthliche Siegelerde

von der Insel Elba.

§. Terra di S. Giovanni, di Malta, weiße Siegelerde.

§. Terra oriana Orlean.

§. Terra d'ombra, Umbra.

§. Terra merita, T. de' Bot. Curcu-

mei, Curcumeiwurzel.

Terrabuso, m. äbl. Tarabuso, vedi.

Terraccia, f. pegg. di Terra, vedi.

*Terraccio, m. äbl. Mezzule, vedi.

Terracqueo, agg. Globo terracqueo, die Erdfugel.

Terracrèpolo, m. T. de' Bot. der spanische Begward.

Terraferma, f. das Festland, das feste Land, der Continent: Sulla terraferma d'America. BORTA Vol. II. pag. 82.

*Terraferma, v. a. äbl. Esiliare, vedi.

Terrafine, m. äbl. Esilio, vedi.

Terrafino, m. äbl. Esilio, vedi.

Terragno, agg. über der Erde, über die Erde emporstehend: Tombe terragne.

§. Mulino terragno, eine oberflächliche Mühle.

Terragnola, f. vedi Gabbiano.

Terragnolo, agg. niedrig, auf der Erde fortziehend.

§. Piante terragnole, kriechende Pflanzen.

Terrajuolo, agg. Colombi terrajuoli, Gelbtauben, Gelbfüchter.

Terrapienare, v. a. schanzen, verschanzen, Schanzen, Wälle aufwerfen.

Terrapienato, part. des Vorigen.

Terrapieno, m. ein Wall, Erdwall, eine Schanze.

Terratico, m. die Grundsteuer; der Grundzins.

*Terrato, m. äbl. Terrapieno, vedi.

It. Für Solajo, vedi.

Terrazzana (aa), f. eine Landsmännin.

Terrazzano (aa), m. ein Landemann.

It. Einwohner eines Fleckens, Städtchens.

It. der grüne Erdfall.

Terrazzetto (aa), m. dim. ein kleiner Terrazzino (aa), m. ein Altan, Söller.

Terrazzo (aa), m. ein Altan, Söller.

Terrazzone (aa), m. accresc. ein großer Altan, hoher Söller.

Terremoto, m. ein Erdbeben, eine Terremuoto, m. Erdschütterung.

§. Fig. Für Tremore, das Zittern und Beben.

Terrenale, agg. irdisch.

Terrenamente, avv. irdisch, weltlich.

Terrenello, m. dim. ein kleiner Acker, ein Städtchen Land. It. ein magrer, schlechter Boden.

Terreno, m. das Erdreich, der Boden.

§. Terreno buono, cattivo, grasso, magro, ein guter, schlechter, fetter, magrer Boden.

§. Terreno caldo, focajuolo, freddo, secco, arido, umido, ein heißer, kühler, kalter, trockner, durrer, feuchter Boden.

§. Terreno polpato, ein kräftiger Boden.

§. Terreno leggiero, grave, sodo, sollo, ein leichter, schwerer, fester, lockerer Boden.

§. Terreno brecciato, sassoso, sabbioso, lotoso, argilloso, ein steinigter, sandiger, lehmiger, thoniger Boden.

§. Questo vino ec. sente il terreno, dieser Wein schmeckt nach dem Boden.

§. Sanare un terreno, ein Feld, einen Acker austrocknen, trocken legen.

§. Spacciare il terreno, tüchtig zuschreiten.

§. Fig. Temer che manchi il terreno sotto i piedi, immer glauben verhungern zu müssen.

§. Egli non è terreno da porci vigna, ihm ist nicht zu trauen, man kann sich nicht auf ihn verlassen.

§. Navigare col terreno in mano, hart, ganz dicht am Ufer hinsetzen.

§. A [pian] terreno, parterre, im Erdbeschosse: Stare a [pian] terreno.

2) Für Territorio, ein Land, Gebiet.

Terreno, agg. [Terrestre], irdisch: Paradiso terreno.

§. Pan terreno, Saubrod.

§. Stanza terrena, ein Zimmer im Erdbeschosse.

Terreo, agg. erdig, voll Erde; it. erdicht, erdartig.

§. Color terreo, Erdfarbe.

§. Procella terrea, ein Landsturm, Sturm auf dem Lande.

*Terrestità, f. äbl. Terrestreit, vedi.

*Terrestro, agg. äbl. Terrestre, vedi.

Terrestre, agg. zur Erde gehörig, auf der Erde lebend.

§. Animali terrestri, Landthiere.

2) irdisch.

§. Paradiso terrestre, ein irdisches Paradies.

§. Fig. Für Mondano, irdisch, weltlich.

§. Animo terrestre, ein irdisches, weltliches, eitles Gemüth.

Terrestreit, f. Terrestreitade, e Terrestreitate, f. poet. erdige Theile, Erdbtheile.

Terrestro, agg. vedi Terrestre.

Terretta, f. dim. ein Flecken, ein Dorf. It. ein Gütchen.

2) Für Terra di cava, römische Erde.

Terribile, agg. schrecklich, entsetzlich, gräßlich, fürchterlich.

§. Aspetto terribile, ein schrecklicher, gräßlicher Anblick.

E e e e e e

S. Viso terribile, ein fürchterliches, schreckliches Gesicht.

S. Forma terribile, eine gräßliche, fürchterliche, scheußliche Gestalt.

*Terribile, *m.* übl. Turibolo, *vedi*.

Terribilissimo, *agg. sup.* ganz entsetzlich, ganz fürchterlich, gräßlich, scheußlich.

Terribilità, *f.* Terribilitate, e Terribilità, *f. poet.* die Schrecklichkeit, Entsetzlichkeit, Gräßlichkeit, Scheußlichkeit.

Terribilmente, *adv.* schrecklich, erschrecklich, entsetzlich, gräßlich, fürchterlich.

Terriccìa, *f.* leichte, lockere Erde.

Terriccio, *m.* Düngeterde, Garten-erde, Dammerde.

Terriciuola, *f. dim.* ein kleiner Flecken, ein Dorf. It. ein Gütchen, Landgütchen.

Terricurvo, *agg.* [Curvato verso terra], zur Erde gebückt: Ma voi, cervelli *terricurvi* e corti. Alla parte del ciel chiara e suprema Chi mai vi rende ad innalzarsi accorti?

Terriere, *m. vedi* Terrazzano.

Terrifico, *agg.* [Terribile], schrecklich, entsetzlich.

Terrigeno, *agg. poet.* erdgeboren.

Terrigno, *agg.* unter der Erde wohnend: Ne ancora delle talpe le *terrigne* razze, che mangian erbe, e cieche sono.

Terrina, *f.* eine Terrine, Suppenschüssel.

Terriola, *f. Voce contad.* leichte Gartenerde.

Territoriale, *agg.* territorial; zum Grund und Boden gehörig; das Gebiet betreffend.

S. Dominio territoriale, das Grundeigentum, die Grundbesitzschaft.

Territorio, *m.* das Gebiet, der Bezirk.

Territòro, *f.* jetzt, der Grund und Boden, das Territorium.

It. Territorio [d'un Vescovo ec.], der Sprengel.

Terróre, *m.* [Spavento], der Schrecken, das Entsetzen.

S. Mettere, Destare terrore. in Schrecken setzen, Schrecken, Entsetzen einflößen, erregen.

S. Essere percosso, preso, assalito, abbattuto dal terrore, von Schrecken, Entsetzen ergriffen werden.

S. A terrore degli altri, um Andere zu schrecken, abzuschrecken, zum Schrecken Anderer.

Terrorismo, *m.* Neologismo storico, der Terrorismus, die Schreckensregierung.

Terrorista, *m.* ein Terrorist, Schreckensmann.

Terroso, *agg.* erdig, voll Erde, mit Erde beschmiert. It. erdicht, erdartig; it. erdfarbig, erdschl.

Tersamente, *adv.* [Pulitamente], nett, sauber; zierlich.

Terrezza (*ua*), *f.* [Forbitezza, Nützlichkeit, Pulitezza], die Nützlichkeit, Sauberkeit, Zierlichkeit. It. die Glätte.

Tersissimo, *agg. sup.* höchst sauber, sehr nett, sehr zierlich.

Terso, *part. di* Tergere, *vedi*.

It. für Netto, Pulito, nett, sauber, zierlich; it. glatt, polirt.

S. Stile terso, eine zierliche, geglättete Schreibart.

S. Oro terso, polirtes Gold.

Terza (*ua*), *f. T. eccles.* die Tertie (die dritte der canonischen Stunden).

S. Suonare a, di terza, die Tertie einläuten.

S. Recitare, Cantare [la] terza, die Tertie beten, singen.

2) **T. di Mas.** eine Terzie (der sechszigste Theil einer Secunde).

S. T. di Mus. die Terz.

S. T. di Scherma, die Terz.

S. T. di Giuoco, eine Terz (im Viquet u. s. w.).

Terzamente (*ua*), *adv.* [In terzo luogo], drittens, zum dritten.

Terzana (*ua*), *f.* [Febbre terzana], das dreitägige Fieber.

S. Terzana doppia, das doppelte dreitägige Fieber.

***Terzana** (*ua*), *f.* übl. Arsenal, *vedi*.

Terzanaccia (*ua*), *f. pegg.* ein bösatiges, dreitägiges Fieber.

Terzanaria (*ua*), *f. T. de' Bot.* das Schilbtraut.

Terzanella (*ua*), *f. T. de' Set.* dreibrüstige Seide, Dreißseide.

Terzano (*ua*), *agg.* Febbre terzana, das dreitägige Fieber.

Terzare (*ua*), *v. a. T. d'Agrie.* zum drittenmale pflügen.

Terzaruolo (*ua*), *m. vedi* Terzeruolo.

Terzavo (*ua*), *m.* der Urältervater.

Terzavolo, *m.* der Urältervater.

Terzeria (*ua*), *f.* ein Drittel.

Terzeruola (*ua*), *f.* ein Drittel (eines Maßes): Una Terzeruola di vino.

Terzeruolo (*ua*), *m. T. di Mar.* das Stagssegel.

S. Far terzeruolo, die andern Segel nach dem Stagssegel richten.

2) ein Terzerol, Taschenpistol.

Terzetta (*ua*), *f.* ein Taschenpuffer, Taschenpistol.

Terzetto (*ua*), *m. vedi* Terzina.

It. **T. di Mus.** ein Terzett.

S. T. di Mag. ein großer Hammer.

Terziamente, *adv.* übl. Terzamente, *vedi*.

Terziaria, *f.* die Erlaubniß [in Padua] die Collegia besuchen zu dürfen.

It. für Bizzoca, *vedi*.

Terzina (*ua*), *f.* eine Terzine, dreizehnger Vers.

Terzino (*ua*), *m.* ein Drittel (einer Glas), ein Nödel.

Terzo (*ua*), *m.* ein Drittel, der dritte Theil.

S. Un terzo d'infanteria, eine Compagnie Fußvolk.

S. Un terzo biscaino, eine Flotte spanischer Raper, Freibeuter.

2) der Dritte, der dritte Mann, eine dritte Person.

S. Il terzo e 'l quarto, der dritte und vierte, der und jener, Jedermann.

S. Per mezzo d'un terzo, durch eine dritte Person, durch einen Dritten.

S. Andiamo a prendere un terzo, wir wollen den dritten Mann (zum Spiel u. s. w.) haben.

S. In terzo, zu Dreien, unter Dreien: Desinare, Giuocare ec. in terzo.

S. Prov. Fra due litiganti il terzo gode, I due contrari san che il terzo gode, wenn Zweie streiten, gewinnt der Dritte.

3) **T. di Magon.** ein großer Hammer.

Terzo (*ua*), *agg. num.* der dritte.

S. Terza persona, eine dritte Person, ein Dritter.

S. Tenere una terza parte, neutral bleiben, es mit keiner Partei halten.

S. Terza rima, die Terzine.

Terzodécimo (*ua*), *agg. num.* der dreizehnte.

Terzogenito (*ua*), *m.* der Drittgeborene.

Terzone (*ua*), *m. T. de' Merc.* Wadsteinwand. It. das Bastardmädchen (Tante).

Terzuolo (*ua*), *m. T. de' Falc.* das Männchen (vom Falken, Habicht).

2) **T. di Mar.** für Terzeruolo, das Stagssegel.

Tesa, *f.* die Spannung. It. ein passender Ort, die Rege zu stellen.

2) **Tesa d'un cappello**, die Hutkrümpe.

Tesaureggiare, *v. a. vedi* Tesaurizzare.

***Tesaureria**, *f. vedi* Tesoreria.

***Tesauriere**, *m. vedi* Tesoriere.

Tesaurizzare (*ua*), *v. a.* [Accumular tesori], Schätze sammeln, häufen, Geld aufhäufeln.

Tesaurizzato (*ua*), *part.* des Vorigen.

S. Ricchezze tesaurizzate, aufgehäufte Reichthümer, Schätze.

***Tesoro**, *m. vedi* Tesoro.

Teschio, *m.* [Cranio], der Schädel, Hirnschädel.

S. Un teschio di morto, ein Todtenkopf, ein Todtenschädel.

It. **Teschio**, ein [vom Rumpfe getrennter] Kopf: Tornar soletta Con una ancilla, e con Porribil *teschio*. *Petr.* *Cap.* 3.

Tesi, *f.* ein Saß, Streitsaß, eine These.

S. T. di Mus. die These, der Niederschlag, gute Laßttheil.

Tesmoteta, *m. Voce greca*, ein Thesmotet, Geseßbewahrer (in Athen).

Teso, *part. di* Tendere, *vedi*.

It. **Orecchi tesi**, gespigte Ohren; it. *vedi* Occhio.

S. Arco teso, der gespannte Bogen.

S. Fig. Stare coll' arco teso, auf der Lauer stehen, mit gespannter Aufmerksamkeit dastehen.

S. Aver i lacci tesi, die Schlingen, Rege schon gespannt, den Betrug schon eingeleitet haben.

***Tesorare**, *v. a. vedi* Tesaurizzare.

Tesoreggiare, *v. a. vedi* Tesaurizzare.

Tesoreria, *f.* die Schatzkammer.

S. L'ufficio della tesoreria, das Schatzmeisteramt.

Tesorierato, *m.* das Schatzmeisteramt.

Tesoriere, *m.* ein Schatzmeister, Säckmeister.

Tesorizzare (*ua*), *v. a. vedi* Tesaurizzare.

Tesoro, *m.* ein Schatz.

S. Tesoro immenso, inesauto, infinito, unermesslich, ein unermesslicher, unerschöpflicher, unendlicher, unberechenbarer Schatz.

It. **Fig.** ein Schatz, eine Kostbarkeit.

S. Far tesoro di q. c., Etwas sammeln, aufhäufeln: C'è un giovinetto vago d'istruirsi, interroga sempre i suoi maestri, e fa *tesoro* delle loro dottrine. It. Etwas hochschätzen, werth halten.

S. Poet. Il mio tesoro, [mein Schatz] meine Geliebte, mein Liebster.

Tessente, part. att. webend, flechten. *Tessera, f.* [Contrassegno], ein Zeichen, Merkmal.

It. Fig. ein Unterpfand.

S. Für Tassello, *vedi*.

**Tesserandolo, m. dbl.* Tessitore, *vedi*.

Tessere, v. a. weben, wirken.

S. Für Intrecciare, flechten.

S. Tessere sportelle, Körbe flechten.

S. Tessere funi, Seile drehen.

S. Tessersi insieme, sich in einander verflechten: *Si tessono insieme vene sottili ec.*

S. Fig. Für Tramare, anzetteln, anspinnen.

S. Tessere tradimenti, Verräthereien anspinnen, anzetteln.

S. Prov. L'uomo ordisce, e la fortuna tesse, der Mensch macht den Anschlag, aber das Glück gibt den Ausschlag; der Mensch denkt und Gott lenkt.

Tessi, m. pl. Pop. die Tuchmacher (in Florenz).

Tessimento, m. das Weben, Wirken.

It. vedi Tessitura.

Tessitore, m. -trice, f. ein, eine Weber — in, Wirker — in.

S. Tessitore di tela, ein Leinweber.

S. Tessitore di lana, ein Tuchmacher.

S. Tessitore di seta, ein Seidenwirker.

S. Fig. Tessitore di romanzi, ein Romanstreiber.

Tessitura, f. das Gewebe, Gewirk.

S. Tessitura di vene, das Venengeflecht.

S. Tessitura del discorso ec., die Construction, Rede Verbindung.

S. Tessitura d'un romanzo ec., die Verwebung, das Gewebe eines Romans u. s. w.

Tessulare, agg. T. de' Nat. würfelsförmig.

S. Galena tessulare, cubischer Bleiglanz.

S. Spato tessulare, Würfelspath.

Tessuto, part. di Tessere, vedi.

Tessuto, m. ein Gewebe, Geflecht, Gewirk.

It. die Stirn. *Testa, f.* [Capo], der Kopf, das Haupt.

S. Dare ad uno in testa, Einem eins auf den Kopf geben.

S. Rompere la testa ad uno, Einem den Kopf zerschlagen, ihm ein Loch in den Kopf schlagen.

S. Darsi su per la testa, sich beim Kopfe kriegen, handgemein werden.

S. Acconciarsi la testa, sich den Kopf, die Haare zurecht machen. *It.* sich in die Haare fallen, gerathen.

S. Tagliare la testa ad uno, Einem den Kopf abschlagen, ihn köpfen.

S. Condannare uno nella testa, Einem zum Tode verurtheilen.

S. Offrire, Impegnare la testa, seinen Kopf zum Pfande bieten, setzen.

S. Dolor di testa, Kopfschmerz, Kopfweh.

S. Testa di morte, ein Todtenkopf.

S. Scaricare la testa, den Kopf erleichtern, sich schenken.

S. Scuotere la testa, den Kopf schütteln.

S. Testa a testa, unter vier Augen. *It.* Kopf an Kopf.

S. Testa per testa, testa testa, Kopf für Kopf, Jedem einzeln.

Nebensarten, alphabetisch geordnet.

S. Andar con la testa alta, alzata, levata, die Nase hoch tragen, stolz, trotzig thun.

S. Aver cervello in testa, Hirn im Kopfe haben, Verstand, Einsicht haben.

S. Non aver sale in testa, keinen Witz, Verstand haben.

S. Cavare, Cacciare ad alcuno q. c. di testa, Einem Etwas aus dem Kopfe, aus den Gedanken bringen, ihm Etwas ausreden.

S. Di sua testa, nach seinem Kopfe, Gutdünken, Willen.

S. Essere testa, di [sua] testa, auf seinem Kopf bestehen, starrköpfig, halsstarrig, eigensinnig sein.

S. Fare testa, die Stirn bieten, sich widersehen.

S. Fare altrui romore in testa, Einem den Kopf waschen, ihn ausschelten, heruntermachen.

S. Ficcarsi in testa, seinen Kopf aufsetzen, auf seinem Kopf bestehen.

S. Ficcarsi q. c. in testa, sich Etwas in den Kopf setzen, seinen Kopf auf Etwas setzen.

S. Gridare in testa altrui, Einem die Ohren vollschreien.

S. Gridare a testa, aus vollem Halse, überlaut schreien.

S. Muttersi, Porsi q. c. in testa, sich Etwas in den Kopf setzen, sich Etwas einbilden.

S. Non aver più testa, den Kopf verloren haben; *it.* das Gedächtniß, die Besinnung verloren haben.

S. Non saper dove uno s'abbia la testa, nicht mehr wissen, wo Einem der Kopf steht.

S. Pigliar checchessia per iscesa di testa, hartnäckig auf Etwas bestehen.

S. Pisciare un velen per la testa, *vedi* Pisciare.

S. Rompere, Torre la testa ad uno, Einem den Kopf warm machen, ihn langweilen, belästigen.

S. Saltare, Venire in testa, in den Kopf kommen, einfallen.

S. Che cosa ti salta, ti viene mai in testa? was kommt dir in den Kopf? was fällt dir ein?

S. Testa di becco! Testa di legno! Schafkopf! Dummkopf! (Schimpfwort).

S. Prov. Chi ha testa di vetro, non faccia a' sassi, wer keine Puffe vertragen kann, muß keine austeilen; wer die Gefahr scheut, bleibe davon.

2) Für Persona, ein Kopf, eine Person, ein Mann.

S. Un fiorino per testa, a testa, einen Gulden der Mann.

S. Non ne scampò testa, kein Mann ist davongekommen.

S. Quante teste, tanti cervelli, so viel Köpfe so viel Sinne.

S. Testa coronata, ein gekröntes Haupt.

3) Für Intelletto, der Kopf, die Fassungskraft, der Verstand.

S. Buona testa, ein guter Kopf.

S. Testa dura, ein harter, schwerer Kopf.

S. Uomo di testa, ein Mann von Kopf, von Verstand, Einsicht.

S. Testa balzana, ein Querkopf, wunderlicher, eigensinniger Mensch.

S. Prov. A buona testa, non mancherà mai cappello, ein guter Kopf findet überall sein Brod.

4) *Per simil.* der Kopf, das [obere] Ende.

S. Testa del ponte, der Brückenkopf.

S. Testa della tavola, das obere Ende des Tisches.

S. Testa della tela, del panno, das Schauende der Leinwand, des Tuches.

S. Teste dello staccato, die Spitzen eines Gitterzauns.

S. Testa d'un bastone, das obere Ende eines Stodes.

5) *T. de' Gett. vedi* Testata.

Testabile, agg. T. leg. Cosa, Roba testabile, eine Sache, worüber man testamentlich verfügen kann.

Testaccia, f. ein großer, unförmlicher Kopf, ein Dickkopf. *It.* ein Querkopf; *it.* ein Dummkopf.

Testaccio, m. Scherbenwerk: *Testaccio* è lavoro di frammenti di terra cotta.

Testaceo, agg. T. de' Nat. scherbenartig, scherbenförmig, schalig.

S. Arsenico testaceo, Scherbenkobalt.

S. Animale testaceo, ein Schalthier.

Testaceo, m. T. de' Nat. ein Schalthier.

Testaciti, m. pl. T. de' Nat. versteinerte Schalthiere, Muscheln.

Testamentare, v. n. [Testare, Fare testamento], sein Testament machen.

Testamentario, agg. testamentarisch, testamentlich, leghwillig: Tutore, Erede *testamentario*.

Testamento, m. ein Testament, der letzte Wille.

S. Far testamento, sein Testament machen, testiren.

S. Far uno erede per testamento, Einem im Testamente zum Erben einsetzen.

S. Ritocco del testamento, ein Einschießel im Testamente.

S. Testamento solenne, pubblico, privato, legitimo, valido, nullo, ein feierliches, öffentliches, Privat-, gesetzmäßiges, gültiges, rechtskräftiges, ungültiges Testament.

2) Il testamento vecchio, nuovo, das alte, das neue Testament (in der Bibel).

**Testardaggine, f.* [Caparbieta, Ostinatezza], die Starrköpfigkeit, Halsstarrigkeit.

Testardo, agg. [Caparbio, Ostinato], starrköpfig, halsstarrig, eigensinnig, hartnäckig.

Testardo, m. ein Starrkopf, Eigensinn.

Testare, v. n. testiren, sein Testament machen.

It. v. a. vermachen.

Testata, f. ein Stoß mit dem Kopfe. *It.* ein Kopfstoß, Stoß, Schlag an den Kopf.

2) Für Estremità, Testa, der Kopf, das [obere] Ende.

S. Testata d'una strada, der Eingang, Anfang einer Straße.

S. Testata del ponte, ein Brückenkopf.

S. Testata di campana, der Hals einer Glocke.

E e e e e e 2

S. Testata d'un edificio, die Fronte, Vorderseite eines Gebäudes.

Testatico, m. [Capitazione], die Kopfsteuer, Personensteuer.

Testato, agg. [Testificato, Attestato], bezeugt, durch Zeugen bestätigt, erwiesen.

2) *part. di Testare, vedi.*

Testatore, m. -trice, f. ein, eine Testator — in, Erblasser — in.

Testazione, f. [Attesto], das Zeugniß.

Testè, avv. [Pocanzi, Poco fa], so eben, vor kurzem, kurz zuvor.

2) *Für Di qui a poco, bald, in kurzem: E' c'è la più bella novella che voi udiste mai, che 'l tale passerà testè qui, che viene dal luogo suo ec.*

Testeruccio, agg. halsstarrig, eigenfinnig.

**Testésio, avv. äbl. Testè, vedi.*

Testicciola, f. dim. ein Köpfchen, kleiner Kopf. It. ein [abgeschnittener] Sammskopf, Ziegenkopf.

Testicolo, m. die Pöbe, Seile, der Testikel.

S. Testicoli di castoro, Bibergeiß.

S. T. de' Bot. Testicolo di cane, das männliche Knabenkraut.

S. Testicolo di volpe, das zweiblättrige Knabenkraut.

Testiera, f. das Hauptgestell (am Pferdebaum).

S. Testiera del letto, das Kopfbende des Bettes.

S. T. di Mar. der Segelbeschlagn.

Testiero, agg. [Caparbio], starkköpfig, eigenfinnig, halsstarrig.

Testificante, part. att. bezeugend, Zeugniß ablegend.

Testificanza, f. das Zeugniß.

Testificare, v. a. zeugen, bezeugen, Zeugniß ablegen.

Testificativo, agg. bezeugend, das bezeugen kann, als Zeugniß dienend.

Testificato, part. di Testificare, vedi.

Testificatore, m. -trice, f. ein, eine Zeuge — in, der, die Zeugniß ablegt, bezeuget.

Testificazione, f. die Bezeugung, das Zeugniß.

**Testimonanza, f. äbl. Testimonianza, vedi.*

**Testimonare, v. a. äbl. Testimoniare, vedi.*

Testimone, m. poet. vedi Testimonio.

Testimonia, f. eine Zeugin.

**Testimonia, f. äbl. Testimonianza, vedi.*

Testimoniale, agg. bezeugend, als Zeugniß dienend.

S. Lettera testimoniale, ein [schriftliches] Zeugniß.

Testimoniante, part. att. zeugend, bezeugend, Zeugniß ablegend.

Testimonianza, f. ein Zeugniß (vor dem Richter), die Zeugenaussage.

S. Testimonianza certa, sicura, giurata, intera, provata, bastevole, falsa, ein sicheres, beschwornes, vollständiges, erprobtes, bewährtes, hinreichendes, falsches Zeugniß.

S. Fare, Dare, Porgere, Presentare, Rendere testimonianza, ein Zeugniß ablegen, geben; it. einen Beweis geben: Della sua malvagità fece testimonianza.

la ein [schriftliches] Zeugniß.

Testimoniare, v. a. zeugen, bezeugen, Zeugniß ablegen.

Testimoniato, part. des Vorigen.

Testimonio, m. ein Zeuge.

S. Testimonio di vista, oculare, ein Augenzeuge.

S. Testimonio d'udito, ein Ohrenzeuge.

S. Prov. Val più un testimonio oculare che cento d'udito, ein Augenzeuge gilt mehr als hundert Ohrenzeugen.

S. Testimonio veridico, sicuro, fedele, iniquo, falso, ein wahrhafter, sicherer, treuer, boshafter, falscher Zeuge.

S. Testimonio comprato, ein erkaufter Zeuge.

S. Riscusare i testimonj, die Zeugen verwerfen.

S. Allegare, Produrre, Rogare testimonj, Zeugen anführen, aufstellen, aufordern.

S. Chiamare uno [in] testimonio, Ginen zum Zeugen aufrufen.

S. Ascoltare, Udire, Esaminare i testimonj, die Zeugen anhören, vernehmen, verhören.

S. Confrontare i testimonj, die Zeugen gegen einander stellen, confrontiren.

2) *Für Testimonianza, ein Zeugniß.*

Testina, f. dim. ein Köpfchen.

Testino, m. dim. ein Köpfchen.

It. T. degli Stamp. kleine Textschrift.

Testo, m. ein Blumentopf, Blumenasch.

S. Testo di fornace, eine Ofentachel.

2) *Für Coperchio, ein [irdner] Deckel, Topfdeckel, eine Stütze.*

Testo, m. der Text.

S. Sagro testo, die heilige Schrift.

S. Testo ebraico, der Grundtext.

S. Spiegare un testo, einen Text erklären.

S. Testo di lingua, der Sprachtext, die reine, richtige [italienische] Sprache.

S. Far testo, zur Regel dienen, Gesetze geben, als Autorität gelten.

S. Für Principio, ein Grundsatz.

S. E testo di legge, es ist ein Grundsatz in den Rechten.

S. T. degli Stamp. Textschrift.

S. Testo d'Aldo, Aldinische Schrift.

Testo, part. Voce poet. Für Tessuto, gewebt, gewirkt: Ed avea in dosso sì candida gonna, Sì testa, ch'oro e neve pareva insieme. Petr. Canz. 42. 6.

Testolina, f. dim. ein Köpfchen, kleiner Kopf.

It. Per simil. ein Köpfchen, Knöpfchen, Epigöhen.

S. Fig. Ella ha una testolina, è una testolina, sie hat ihr Köpfchen, ist ein kleiner Eigensinn.

Testoncino, m. dim. di Testone, vedi.

Testone, m. accresc. ein großer, dicker Kopf.

2) *ein Teston, Dickschöden, ein Kopfstück: Moneta fiorentina e romana che vale tre giulj.*

Testore, m. äbl. Tessitore, vedi.

S. Fig. Für Compositore, vedi.

Testuale, agg. textmäßig, nach dem erte, nach der Schrift, der Bibel.

Testuccia, f. vedi Testicciola.

Testudine, f. [Testuggine], die Schildkröte.

2) *Per simil. T. de' Manisc. die Schildkrötengehwulst (am Pferdekopfe).*

It. T. de' Med. die Schildkrötengehwulst (am Kopfe).

S. T. mil. ant. die Schildkröte, das Schildbach.

Testudineo, agg. von Schildpatt.

S. Fig. Pigro, Inerte, träge, faul, langsam: Uomo testudineo.

Testudo, m. Voce lat. e post. vedi Testuggine.

Testugginato, agg. Schildkrötenfamiq, wie eine Schildkröte.

Testuggine, f. die Schildkröte.

2) *Per simil. Für Cielo voltato d'una stanza, eine gewölbte Zimmerdecke.*

S. T. mil. ant. die Schildkröte, das Schildbach (bei Belagerungen).

S. T. d'Astr. die Schildkröte, die Leiter.

Testugginone, m. accresc. eine große Schildkröte.

Testura, f. [Tessitura], das Gewebe. It. vedi Tessitura.

Tétano, m. T. de' Med. der Statustrampf, Lohentrampf.

Tetracordio, m. T. di Mus. das Tetrachord, die vierstimmige Leiter. It. die Quarte.

Tetradinamia, f. T. de' Bot. die Tetradynamie (fünfschne Classe des Linnischen Systems).

Tetradramma, m. ein Vierdrachmenstück.

Tetraedro, agg. T. geom. vierflach.

Tetraedro, m. ein Vierflach.

Tetrafarmaco, m. T. de' Med. ein Mittel (Salbe, Pflaster, Ratwerg), das aus vier Ingredienzien zusammengesetzt ist.

Tetraggine, f. [Oscuritè], die dicke, schwarze Finsternis, das schaurige Dunkel.

S. Fig. Für Malinconia profonda, ein tiefer Gram,ummer, schwarze Melancholie: Cade in una mortal tristezza estrema; E lui distrar dalla tetraggine nera L'afflitta corte in van procura e spera. CASTI NOV.

Tetrágono, agg. vierkantig, vieredig.

Tetrágono, m. T. geom. das Viered.

Tetrágono, agg. vieredig.

It. Fig. stark, unerschütterlich, fest: Oh animo forte e tetragono a' colpi della fortuna, e del mondo.

Tetragrammato, m. Voce greca, [Quadrilitero], ein aus vier Buchstaben bestehender Name: Testimonio ne sia lo stesso nome di Giove, che dall' ineffabile tetragrammato Jehova si vede esser formato.

Tetráit, m. T. de' Bot. [Erba giudaica], das Gliedkraut.

Tetralogia, f. T. filol. eine Tetralogie (vier zusammenhängende Stücke, Schauspiele von demselben Verfasser).

Tetrametro, m. ein Tetrameter, vierfüßiger Vers.

Tetrándria, f. T. de' Bot. die Tetrándria (vierte Classe des Linnischen Systems).

Tetrárea, m. Voce greca, ein Tetrarch, Vierfürst.

Tetrarcato, m. ein Tetrarchat, die Würde, das Gebiet eines Vierfürsten.

Tetrarchia, f. ein Vierfürstenthum.

Tetrarínco, m. T. de' Nat. der Vierfüßel (Eingeweidevurm).

Tetrástico, m. der Biervers, ein vierzeiliges Gedicht.

Tetricità, f. vedi Tetraggine.

Tétrico, agg. äbl. Tetro, vedi.

Tétro, *agg.* [Atro], schwarz, dunkel, finster.

S. Sanguine tetro, schwarzes, dickes Blut.

S. Tetro carcere, ein finsterner Kerker.

S. Tetri pensieri, schwarze, finstere Gedanken.

S. Odor tetro, ein widerlicher, abschätzlicher Geruch, Gestank: Ma non voglio sentir fiato che spiri D'impudico vapor, *nt d'odor tetro*.

Tetta, *f.* [Zinna], die Zige; das Guter.

It. Fam. e puerile, die Titte.

Tettare, *v. n.* saugen, an den Zügen saugen.

Tettarella, *f. dim.* eine kleine Zige.

Tettarello, *m. dim.* ein Dächelchen, kleines Dach.

Tette! *interj.* vedi Te te!

Tettino, *m.* ein Dächelchen.

Tetto, *m.* das Dach.

S. Mettere sotto tetto, unter Dach, unter Dach und Fach bringen.

S. Ricoverarsi sotto tetto, untertreten, unter Dach und Fach, ins Trockne flüchten.

S. Porre il tetto, das Dach aufsetzen.

S. Egli ha posto il tetto, er wächst nicht mehr.

S. A tetto, unter dem Dache.

S. Stanza a tetto, eine Dachstube.

S. Fig. Non credere dal tetto in su, keinen starken Glauben haben, nur glauben, was handgreiflich ist.

S. Parlando dal tetto in giù, um deutlich, verständlich zu reden: Nel restante, parlando dal tetto in giù, cosa color potean bramar di più?

S. Prov. 1. Balzar la palla sull' altrui tetto, *vedi* Palla.

S. Prov. 2. È meglio cader dalla finestra che dal tetto, *vedi* Finestra.

Tettoja, *f.* ein Wetterdach, Schirmdach.

Tettola, *f. dim.* ein Ziechen, eine kleine Zige.

It. Für Capizzolo, die Warze, Brustwarze.

S. Tentole di capra, die Bötteln am Halse der Ziegen.

Tettuccio, *m. dim.* ein Dächelchen, kleines Dach.

Teurgia, *f.* die Geisterbeschwörung.

Teurgica, *rung.*

Teurgo, *m.* ein Geisterbeschwörer.

Teutonico, *agg.* teutonisch, deutsch.

S. Ordine teutonico, der deutsche Ritterorden.

Tèzia, *f. T. de' Nat.* die Tezie (Vogelart).

Tezzone, *m. T. de' Min.* ein Pochwerk, ein Hüttenwerk; ein Röstofen.

The, *m.* [Tè], der Thee.

Termometro, *m. vedi* Termometro.

Ti, *pron. pers.* die, dich.

S. Ti vedo, ich sehe dich.

S. Ti scrisse, er schrieb dir. NB. anhängt wird es an den Infinitiv, Imperativ, an das Gerundium u. Participium.

S. Es steht vor Si, Ci: Io di questa cosa te n'avrò fatto quello onore, che ti si conviene. Bocc. Nov. 64. = Mai frate il diavol ti ci reca; ogni gente ha già desinato, quando tu torni a desinare, Bocc. Nov. 73. 19.

S. Es steht nach Mi, Vi, p. e. Salabaceto mio dolce, io mi ti raccomando. Bocc. Nov. 80. 14. = Quando ti piace, io vi ti menerò. Bocc. Nov. 93. 8.

S. Kommt ti mit Lo, La, Li, Gli,

Le, Ne zusammen, so wird es in te verwandelt, und steht voran, p. e. te l'ho detto; te la manderò io; non può venire, e portarteli; te ne pentirai ec.

S. Bei Gerundien, Participien bleibt es aber unverändert und steht nach, p. e. Io non so a che io mi tengo, che io non ti ficco le mani negli occhi, e traggogli. Bocc. Nov. 26. 18. = Se io vendicarmi volessi, la tua vita non mi basterebbe togliendolati. Bocc. Nov. 77. 42.

2) Als Füllwort, der Zierlichkeit wegen, p. e. Che tu con noi ti rimanga per questa sera, n'è caro. Bocc. Nov. 43. 11.

Tialco, *m. T. di Mar.* die Tjalle (ein holländisches Fahrzeug).

Tialismo, *m. T. de' Med.* der Speichelfluß. It. die Hungerfart, Mercurialkur.

Tiara, *f.* die Tiare, der Turban (der verführten Priester). It. die Tiare, Papstkrone.

Tibertino, *m.* ähl. Travertino, *vedi*.

Tibia, *f.* [Flauto], eine Flöte, Pfeife (der Alten).

It. T. d' Anat. das Schienbein.

Tibiale, *agg. T. d' Anat.* Muscoli tibiali, die Schienbeinmuskeln.

Tibiare, *v. a.* ähl. Trebbiare, *vedi*.

Tibicine, *m.* ein Flötenbläser (der Alten).

Tibicino, *agg.* L'arte tibicina, die Kunst des Flötenblasens.

Tiburtino, *m.* ähl. Travertino, *vedi*.

Ticche tocche; **Ticch toch**, *Onomatopea*, Poch poch (das Ticken der Uhr, ob der Schall, wenn an die Thür geklopft wird).

Ticchettare, *v. n.* ticken, schlagen (von der Uhr).

Ticchio, *m. Voce bassa*, [Capriccio, Ghibibizzo], ein Zick, eine Grille, Laune.

Tielismo, *m. vedi* Tialismo.

Tiella, *f.* ein Blech, Ofenblech, Zuckblech.

Tieninave, *f. T. de' Pesc.* [Remora], der Schiffshalter, Saugfisch.

Tieniscettro, *m.* der Zhyrflushalter: Bacco tieniscettro.

Tieniterra, *agg. Voce poet.* der Erderhalter.

Tientamente, *m. Voce bassa*, ein Merks, ein Denzettel, Schlag, Klapp.

Tiepidamente, *adv.* lau, verschlagen.

It. Fig. lau, kaltfinnig, gleichgültig.

Tiepidare, *v. n.* [Divenir tiepido], lau werden.

Tiepidetto, *agg. dim.* laulich, verschlagen.

Tiepidèzza (*ue*), *f.* die Lauheit, Laulichkeit.

S. Fig. Für Freddèzza, die Lauheit, Kaltfinnigkeit, Gleichgültigkeit. It. die Lässigkeit.

S. Für Peritanza, *vedi*.

Tiepidissimo, *agg. sup.* ganz lau.

It. Fig. sehr lau, ganz kaltfinnig; sehr lässig, träge.

Tiepidità, *f.* Tiepiditate, e Tiepiditate, *f. poet.* die Lauheit, Lauigkeit.

It. Fig. die Lauheit, Lässigkeit, Kaltfinnigkeit.

Tiepido, *agg.* lau, verschlagen.

S. Fig. Für Freddo, lau, kaltfinnig, gleichgültig.

S. Für Pigro, lässig, träge.

Tiera, *f.* [Fila], eine Reihe (Probe).

Tifo, *m. T. de' Med.* der Typhus, das bösartige, hitzige Nervenfieber.

Tifolo, *m. Voce bassa*, [Strido, Strillo], das Geschrei, Getöse.

S. (im Scherz) für Trillo, ein Triller, ein Segurgel.

Tifomania, *f. T. de' Med.* [Delirio letargico], die Typhomanie (wachende Schlafsucht mit Kastrer verbunden).

Tifone, *m.* [Vento vorticoso], ein Wirbelwind. It. eine Wasserhose.

Tifonico, *agg.* Turmulto tifonico, das Brausen des Wirbelwindes.

Tiglie, *f. pl.* gebratene, gesottene Kastanien.

Tiglio, *m. T. de' Nat.* die Linde, der Lindenbaum.

S. Tigli, *pl.* Sehnen (im Fleische).

It. Ader (im Holze).

S. Ferro senza tiglio, *T. de' Magn.* brüchiges, sprödes Eisen.

Tiglioso, *agg.* zähe; faserig (von Holz). It. adrig.

S. Carne ugliosa, zähes, sehniges Fleisch.

Tigna, *f.* der Grind, Kopfgrind, Pop. der Pag.

S. modo basso, Grattar la tigna. für Dar busse, Einem die Kolbe laufen, Einem abprügeln.

S. Prendere a pettinare la tigna, etwas Mühsames unternehmen.

S. Tigna, *Per met.* für Angoscia, die Angst.

S. Für Noja, der Verdruss, ein verbrießliches Geschäft.

S. modo basso, für Spilorcio, ein launiger, schädiger Filtz, Geizhals.

Tignamica, *f.* die Rainblume, Strophblume.

S. T. de' Bot. die Winterblume, das Rosenpföckchen.

S. modo basso, für Sordido, ein Knicker, Filtz.

Tignere, *v. a.* färben: **Tigner** panni, tele, sete ec.

S. Tigner di nero, di verde, schwarz, grün färben.

S. Tignere le guance, schamroth machen.

S. Für Intridere, beschmutzen, schmutzen: **Tigner** di carbone, di fuligine.

S. Für Lasciar il colore, abfärben: Questo panno tigne.

S. Se nol faccio tignimi, wenn ich es nicht thue, so nenne mich

S. Tignersi, *v. n. p.* sich färben, die Farbe annehmen. It. schmutzig werden.

Tignola, *f. vedi* Tignuola.

Tignone, *m.* der Schignon (aufgeschlagene Haarschopf der Frauenzimmer).

Tignosa, *f.* der Fliegenschwamm.

Tignoso, *agg.* grindig. Pop. pagtig.

S. Prov. La madre pietosa fa la figlia tignosa, *vedi* Madre.

Tignoso, *m.* ein Grindkopf. Pop. Pagkopf.

Tignosuzzo (*uo*), *m. dim.* di Tignoso, ein kleiner Grindkopf.

Tignuola, *f.* [Tarma], die Motte; Pelzmade. It. der Kornwurm.

S. Für Roditura di tignuola, der Mottenfraß.

Tignuolato, *agg.* voll Motten. It. von Motten zertrissen.

***Tigra**, *f.* ähl. Tigre, *vedi*.

Tigrane, *agg.* Colombo tigrane, die Tigertaube.

Tigrato, *agg.* getigert, buntfleckig.

Tigre, *f.* der Tiger; die Tigerfärbung.
Tigretto, *m. dim.* di Tigre, ein junger Tiger.
Tigrino, *m.* der [männliche] Tiger.
Tigro, *m.* der [männliche] Tiger.
Tigrotto, *m. vedi* Tigretto.
***Tigurio**, *m. vedi* Tugurio.
Timballo, *m. vedi* Taballo.
Timbra, *f.* [Santoreggia], Pfeffer-
Timbro, *m.* traut, Bohnentraut.
Timelèa, *f.* der Seidelbast, Kellerrhäse.
Timiama, *f. Voces greca*, [Profumo], das Räucherwerk.
Timico, *agg. T. degli Anat.* Vena timica, die Milchdrüsenvene.
Timidamento, *adv.* schüchtern, verzagt, furchtsam.
Timidettamente, *adv.* ein wenig schüchtern, blöde.
Timidetto, *agg. dim.* di Timido, etwas furchtsam; scheu, schüchtern.
Timidezza, *sa*, *f.* die Schüchternheit, Furchtsamkeit.
Timidissimamente, *adv. sup.* di Timidamento, sehr furchtsam, äußerst schüchtern.
Timidissimo, *agg. sup.* di Timido, sehr schüchtern, sehr furchtsam.
Timidità, *f.* Timiditate, e Timiditate, *f. post.* die Furchtsamkeit, Schüchternheit.
Timido, *agg.* furchtsam, schüchtern.
S. Timido di natura, zaghaft von Natur. It. scheu (von Thieren).
S. Für Impaurito, eingeschüchtert, in Furcht gesetzt.
S. Für Formidabile, fürchterlich, furchtsam.
Timo, *m. T. de' Rot.* der Thymian. It. *T. degli Anat.* die Brustdrüse, Milchdrüse.
S. T. de' Chir. die Quenbelwarze.
***Timologia**, *f.* äbl. Etimologia, *vedi*.
Timone, *m.* das Steuerruder. It. die Deichsel, Wagendeichsel.
S. Fig. Für Guida, der Führer, Wegweiser.
Timoneggiare, *v. a.* steuern, lenken (das Schiff).
Timoniera, *f. T. di Mar.* der Stand, Platz des Steuermanns.
Timoniere, *m.* der Steuermann. It. das Deichselpferd.
Timoniero, *m. T. di Mar.* der Steuermann.
Timoniero, *agg. T. de' Nat.* Penne timoniere, die Schwanzfedern.
Timonista, *m. vedi* Timoniere.
Timorato, *agg.* [Che teme Iddio], gottesfürchtig, fromm.
Timore, *m.* [Paura], die Furcht.
S. Timor vano, eine leere, ungegründete Furcht.
S. Timore panico, ein panisches Schrecken.
S. Timor servile, eine knechtische Furcht.
S. Timor filiale, die kindliche Furcht; It. Ehrfurcht.
S. Timor di Dio, die Gottesfurcht, Frommigkeit.
S. Für Apprensione, die Scheu.
S. Senza timore, furchtlos; ohne Scheu, unverzagt.
S. Aver timore, sich fürchten.
S. Dar timore, Furcht einjagen, zu fürchten machen.
S. Stare in timore, in Furcht leben.

Timorosamente, *adv.* furchtsam, voll, mit Furcht.
Timorosità, *f.* äbl. Timidità, *vedi*.
Timoroso, *agg.* [Timido], furchtsam, verzagt, schüchtern.
S. Für Timorato, gottesfürchtig, fromm.
S. Für Formidabile, fürchterlich, furchtsam.
Timoruccio, *m. dim.* di Timore, eine geringe Furcht, leichte Besorgniß.
Timpanello, *m. T. degli Stamp.* der Preßdeckel.
Timpaneggiare, *v. n.* [Sonare i timpani], pauken; die Pauken schlagen.
Timpanetto, *m. dim.* di Timpano, eine kleine Pante.
***Timpanistria**, *f.* eine Paukenschlägerin.
Timpanite, *f. T. de' Med.* [Idropisia ventosa], die Trommelfucht, Windsucht.
Timpanistico, *agg. T. de' Med.* trommelfüchtig, windfüchtig.
Timpanitide, *f. vedi* Timpanite.
Timpano, *m.* eine Pante.
S. T. mil. Für Timballo, Taballo, eine Kesselpante, Heerpante.
S. T. degli Anat. das Trommelfell (im Ohre).
S. T. di Mecc. ein Schöpftrab.
S. T. degli Astron. die Scheibe (des Astrolabiums).
S. T. de' Bott. Für Mezzale, der Faßboden.
S. T. degli Arch. das Siebelfeld.
S. T. degli Stamp. der Preßdeckel.
S. T. degli Oruol. das Getriebe.
Timpano, eine Art Fister.
S. Das Explorganon (ein neues musikalisches Instrument).
Tina, *f.* eine kleine Kufe; ein Kübel. It. ein Bottich.
S. T. di Mar. Tina da catrame, das Theerfaß.
***Tinaccio**, *m. pegg.* di Tino, eine alte Kufe.
Tinaja, *f.* das Kufengewölbe, der Weinkübelsteller.
Tinca, *f. T. de' Nat.* die Schleie (ein Fisch).
Tincale, *m.* der Zinkal, rohe Borax.
Tinchetta, *f. dim.* di Tinca, eine kleine Schleie.
***Tincionare**, äbl. Tenzonare, *vedi*.
Tincolina, *f. dim.* di Tinca, eine junge Schleie.
Tincône, *m.* [Bubbone venereo], die venerische Leistenbeule.
Tindaridi, *m. pl.* äbl. Fuoco di S. Elmo, *vedi* Fuoco.
Tinella, *f. dim.* di Tino, eine kleine Tinello, *m.* Kufe, ein Kübelchen. It. der Speisesaal (der Hofbedienten). It. die Gefindestube.
Tingere, *vedi* Tignere.
Tinnito, *m. vedi* Tintinnio.
Tino, *m.* eine Zine, Kufe (worin die Weintrauben gestampft werden).
S. Tino da concia, corami, der Gerberzuber.
S. Tino da bagno, für Tinozza, eine Badewanne.
S. T. de' Tint. die Kufe.
S. Für Botte, die Zonne, das Faß.
S. Tinore, *m.* äbl. Tenore, *vedi*.
Tinozza, *sa*, *f.* die Badewanne. It. der Mostkübel.
Tinta, *f.* die Farbe, Farbewaare.

S. Für Colorito, die Farbe, Färbung.
S. Für Tintoria, die Färberei (Werkstatt des Färbers).
S. Prima, seconda tinta, erste, zweite Kufe (Färbung).
S. T. de' Pitt. die Linte, Farbe; It. der Ton.
S. Mezza tinta, die Mittelfarbe, der Mittelton.
S. Per met. der Anstrich.
S. Aver una, qualche tinta d'alcuna cosa, eine oberflächliche Kenntniß von Etwas haben.
S. T. de' Giojell. *vedi* Tintura.
Tintilano, *m.* eine Art feines Tintillano, *l.* Zuck.
Tintillo, *m. vedi* Tintinnio.
Tintin, *Voces imitativa*, ting ting; kling kling (das Getöse der Schellen).
Tintinnabolo, *m.* [Squilla], eine Tintinnabulo, *l.* Schelle.
S. Für Campanello, ein Glöckchen.
Tintinnamento, *m.* das Getlingel, der Klingklang.
Tintinnante, *part.* schellend, klingelnd.
Tintinnare, *v. n. vedi* Tintinnare.
Tintinnio, *m.* das Getlingel, Schellengeläut.
Tintinnire, *v. n.* [Risonare], klingen, erklingen. It. schallen.
Tintinno, *m. vedi* Tintinnio.
Tinto, *part.* di Tignere, *vedi*.
S. Fig. Für Oscuro, dunkel, finster.
Tinto d'ira, roth, blaß vor Zorn.
S. Esser tinto in alcuna cosa, für Averne tinta, eine oberflächliche Kenntniß von Etwas haben: E chi è alcun poco tinto nello studio delle leggi, sa ciò ch'io dico.
Tinto, *m. vedi* Tintura.
Tintore, *m.* ein Färber.
S. Tintore d'arte maggiore, ein Schönefärber.
S. Tintore di pezza, ein Kleinfärber, Schwarzfärber.
Tintoria, *f.* die Färberei (Handwerk). It. die Färberei (Werkstatt des Färbers).
S. Tintoria d'arte maggiore, die Schönefärberei.
S. Tintoria di pezza, die Kleinfärberei, gemeine Färberei.
Tintório, *agg.* Pianta tintorie, Farbekräuter.
S. Arte tintoria, die Färbekunst.
Tintura, *f.* [Tinta], die Farbe, Färbung.
S. T. de' Farm. e Chim. die Tinktur, Essenz.
S. Fig. Für Superficiale notizia, o perizia di checchessia, eine oberflächliche Kenntniß, Erfahrung von Etwas: Come uno avea qualche tintura di Greco, subito si erigeva in traduttore.
S. T. de' Giojell. die Färbung (eines Diamanten).
Tiorba, *f.* die Theorbe, Baßlaute.
Tiorbista, *m.* ein Theorbenspieler.
Tipico, *agg.* [Allegorico, Figurativo], bildlich, sinnbildlich.
Tipo, *m.* das Urbild; Vorbild, Muster.
S. Für Simbolo, *vedi*.
S. Für Matrice, *vedi*.
S. I tipi, *T. degli Stamp.* die Schriftten, Typen (geossene Buchstaben).
S. T. de' Leg. der Achtfempel, das Achtergewicht (Musterstempel, Mustergewicht, wonach alle anderen bestimmt werden).

Tipografia, *f.* die Buchdruckerkunst, Typographie.

Tipográfico, *agg.* typographisch; buchdruckertich.

Tipógrafo, *m.* [Stampatore], ein Buchdrucker.

Tipoliti, *m. pl. T. de' Nat.* Pflanzen-, Tierabdrücke (in Stein), Bildsteine, Spustenstein.

Tipore, *m. Voce bassa* [Valore, Vigore], Werth, Vermögen, Kraft.

§ Für Qualität, Beschaffenheit, Art.

§ Für Tiepidezze, *vedi*.

§ Non aver sapore nè tipore, weder Saft noch Kraft haben; saft- und kraftlos sein.

Tira, *f.* [Gara, Dissensione], der Streit, Zank (um einen Vortheil, Vorzug), Wettstreit, Rangstreit.

§ Fare a tira tira, hin und herstreiten. It. sich um Etwas balgen, um Etwas kämpfen: Bietolone all' incontro a tutta forza si dimena e si sforza Per mantenersi possessor dell' asta ec. si pongon ambo a fare a tira tira.

Tirabussoni, *m. neolog. pop.* [Cavaturaccioli], ein Pfropfenzieher.

Tiracchiare, *v. a.* [Siracchiare], zerrn, hin und herziehen.

Tiracollo, *m.* ein Leuteschinder; Betrüger.

Tirafondi, *m. T. de' Bott.* der Bargeieber.

It. *T. de' Chir.* der Bodenzieher.

Tiraglio, *m.* der Zug.

Tiralinee, *m. T. degli Archit.* die Reißfeder, der Linienzieher.

Tiramento, *m.* das Ziehen. It. das Zerrn; Dehnen.

§ Für Distiramento, die Spannung.

§ *Fig.* Für Stracchiamento del senso d'una parola, die Sinnverbrechung eines Wortes.

Tiramollare, *v. a. T. di Mar.* trocken ziehen (ein Schiff durch Menschen, Pferde).

Tiranna, *f.* eine Tyrannin; eine Grausame.

Tirannaccio, *m. pegg.* di Tiranno, ein Wütherich, ein grausamer, blutdürstiger Tyrann.

Tirannanzi, *m. T. de' Cacciati.* der Büchsenspanner.

***Tirannare**, *äbl.* Tiranneggiare, *vedi*.

Tiranneggiare, *v. n.* mit Gewalt Zwang regieren; den Thron usurpiren.

It. *v. a.* tyrannisieren, grausam behandeln: Il Vicerè tiranneggia il popolo.

§ *Fig.* Le passioni tiranneggiano l'uomo, die Leidenschaften beherrschen den Menschen.

Tiranneggiato, *part.* des Vorigen.

Tirannello, *m. dim.* di Tiranno, ein kleiner Tyrann.

***Tiranneria**, *f.* äbl. Tirannia, *vedi*.

Tirannescamente, *adv.* *vedi* Tirannicamente.

Tirannesco, *agg.* *vedi* Tirannico.

Tirannetto, *m. dim.* ein kleiner Tyrann.

Tirannia, *f.* die Zwangsherrschaft, angethane Herrschaft. It. die Tyrannie, Grausamkeit.

§ La tirannia delle passioni, die Herrschaft, Gewalt der Leidenschaften.

§ *T. di Mar.* das Toben, Wüthen des Meeres.

Tirannicamente, *adv.* als Tyrann. It. tyrannisch, grausam.

Tirannicide, *m.* ein Tyrannenmörder.

Tirannico, *agg.* tyrannisch.

§ Governo tirannico, die Zwangregierung, Usurpation.

§ Für Crudele, tyrannisch, grausam.

Tirannide, *f.* *vedi* Tirannia.

Tirannio, *agg.* äbl. Tirannico, *vedi*.

Tirannissimo, *agg. sup.* höchst tyrannisch.

Tirannizzare (*da*), *vedi* Tiranneggiare.

Tirannizzato (*da*), *part.* des Vorigen.

Tiranno, *m. T. di Stor. ant.* [Principe che avea usurpato il potere sovrano in uno stato], ein Tyrann, Gewaltherrscher.

§ Für Principe, o Uomo, che governa, o si porta con crudeltà ed ingiustizia, ein Tyrann, Wütherich.

§ Für Signore, Herrscher, Herr: Questo Castruccio fu un valoroso e magnanimo tiranno.

§ *Fig.* L'uso è il tiranno delle lingue, der Gebrauch ist Herrscher in den Sprachen.

Tirannone, *m. accresc.* ein großer, mächtiger Tyrann.

Tirannuccio, *m. dim.* ein kleiner, ohnmächtiger Tyrann.

Tirante, *part. att.* ziehend u. s. w. *vedi* Tirare.

It. Carne tirante, zähes, sehniges Fleisch.

§ *Prov.* Carne tirante fa buon fante, derbe Kost setzt derbes Fleisch.

Tirante, *m. T. degli Arch.* der Bindbalken (am Dachstuhl).

§ *T. di Mar.* *vedi* Vetta.

Tirapalle, *m. T. de' Chir.* der Ruckzieher.

Tirare, *v. a.* ziehen.

§ Für Strascicare, Surascinare, zerrn, schleppen.

Redensarten mit Tirare, ziehen, zerrn, schleppen, alpha: betisch geordnet.

§ Tirare acqua dal pozzo, Wasser aus dem Brunnen schöpfen.

§ Tirare a fine, zu Ende bringen, vollenden.

§ Tirare a se. Für Applicare a se [un detto ec.], Etwas (ein Wort, eine Bemerkung) auf sich beziehen: Trasse a se stesso cotale comandamento.

§ Tirare a riva, ans Ufer ziehen.

It. *Fig.* Für Condurre al fine, zu Ende führen.

§ Tirare a se la porta, l'uscio, die Thüre an sich ziehen, zumachen. It. Einnen ausperren, nicht ins Zimmer lassen.

§ Tirare a terra un lavoro. für Demolirlo, ein Werk, einen Bau niederreißen, zerstören.

It. Für Far morire, wegtrassen, dahintrassen: E la pestilenza tirò a terra il popolo quasi affatto.

§ Tirar bene, für Bere soverchiamente, tüchtig ziehen, zechen.

§ Tirare canne d'archibugi, Flintenläufe abziehen [poliren].

§ Tirar da parte, da banda, da lato, in disparte ec. uno, Einen bei Seite, auf die Seite ziehen.

§ Tirare di dietro, von hinten [bei den Kleidern] ziehen, zurückziehen.

§ Tirar filo, Death ziehen.

§ Tirar fuori la spada, il coltello, den Degen, Doldh ziehen.

§ Tirare di spada, e Tirare, fechten.

§ Tirare gli orecchi, an den Ohren zupfen. *Fig.* Einem einen Verweis, Denktzettel, eine Ermahnung geben.

§ Tirar giù, herunter-, herabziehen.

It. *Fig.* heruntermachen; verwünschen, verfluchen.

§ Tirar giù chicchessia, Einen ausforschen, ausholen: Signora non vorrei che mi tiraste giù.

§ Tirar giù la buffa. *Fig.* Für Dispregiare la vergogna, Scham und Scherz ablegen. It. alle Achtung, Ehrfurcht bei Seite setzen.

§ Tirarla giù ad altrui, Einen hinstergehen. It. Einen heruntermachen, verleumden.

§ Tirare il collo agli uccelli, den Vögeln den Hals umbrehen; abreißen.

§ Tirare il vino, den Wein abziehen, abzapfen.

§ Tirare in casa. ins Haus ziehen; ins Haus nehmen, beherbergen.

§ Tirare innanzi, hervorziehen; it. fortsetzen.

It. *Fig.* Tirare innanzi alcuno, Einen befördern, erheben (zu einem Amt, einer Würde).

§ Tirare indietro, zurückziehen.

§ Tirare la corda, la campana, rete, vela, das Seil, die Glocke, das Reg, das Segel anziehen.

§ Tirare l'ajuolo, *Fig.* ins Reg ziehen, anführen, hintergeben.

It. Für Non perdere alcuna occasione di guadagno, keinen Gewinn außer Acht lassen, auch das Kleinste benugen.

It. Für Morire, modo basso, sterben.

§ Tirare l'anima, den Geist aufgeben.

§ Tirar le calze, modo basso, verrecken, sterben.

§ Tirar l'acqua al suo mulino, *vedi* Mulino.

§ Tirare sangue, für Cavar sangue, Blut lassen, zur Abt lassen.

§ Tirar sangue, o Voler tirare sangue da una rapa, da un sasso, *vedi* Sasso.

§ Tirare su, aufziehen, heraufziehen.

It. *Fig.* Für Cavare i calcetti, ausforschen, auf den Busch klopfen. It. Einen aufziehen, zum Besten, zum Narren haben.

§ Tirar su, für Alleviare, aufziehen; ernähren.

§ Für Promuovere alcuno a qualche grado, Einen befördern, hervorziehen, erheben.

It. Für Ammaestrarlo, ihn unterrichten, zu einer Kunst, Wissenschaft erziehen.

§ Tirare sotto, für Continuare, fortfahren.

§ Tirare una stampa, ein Werk, eine Auflage. It. einen Kupferstich abziehen, drucken: Comporre, Correggere e tirare le dovute stampe. *ALF. VITA.*

§ Tirare un contratto, einen Vertrag vollziehen; eine Unterhandlung anfangen.

§ Tirare un lavoro, ein Kunstwerk vollenden, ausarbeiten; fertigstellen: Del modo di tirar vasellami d'oro e d'argento.

§ Tirare un muro, un fosso, eine Mauer, einen Graben ziehen: Per non tenere in ozio i soldati, tirò dalla Mossa al Reno un fosso di ventitré miglia, che ricevesse i reflussi dell' Oceano.

§. Tirare un disegno, una carta, einen Grundriß, eine Karte entwerfen.

It. an sich reißen. It. fortstoßen.

2) Tirare, für Attrarre, anziehen: Come la calamita tira il ferro.

It. Fig. anziehen, Gefallen erregen.

3) Tirare, für Scagliare, schleudern.

§. Für Gettare, werfen.

§. Tirare sassi, mit Steinen werfen.

§. Tirare colpi, Schläge versetzen, schlagen.

§. Tirar calci, hinten ausschlagen (von Pferden, Feln).

§. Tirare i dadi; Tirare pel dado; Tirare un gran dado, vedi Dado.

§. Tirare diciotto con tre dadi, vedi Diciotto.

4) Tirare, für Scoccare, Scaricare, abdrücken, abschießen.

§. Tirare l'arco, la balestra, den Bogen, die Armbrust abdrücken, abschießen.

§. Tirare l'archibugio, die Flinte abschießen, losschießen.

It. Tirare, v. n. schießen.

§. Tirare a segno, nach dem Ziele, nach der Scheibe schießen.

§. Tirare a' suoi colombi, Fig. sich selbst Schaden zufügen.

§. Tirare ad un fine una cosa, Fig. abzwacken, hingielen, bezwecken: E tutte le opere e pensieri delle donne, tutto lo studio, a niuna altra cosa tirano, se non a rubare, a signoreggiare, e ad ingannare gli uomini.

§. Tirare di pratica, zuversichtlich, freischweg entscheiden: Tirar di pratica ai dice di coloro, i quali, ancorchè non sappiano una qualche cosa, ne favellano non di meno così risolutamente, come se ne fossero maestri ec. e dimandati di qualche altra, rispondono, senza punto pensarvi, o sì, o no, come vien lor bene.

§. Tirare in arcata, ins Blaue, ins Gelag hineinschwagen.

§. Tirar di mira, für Vedere, sehen.

§. Tirare poco, o molto di mira, ein schwaches, scharfes Gesicht haben.

§. Tirare a pochi, Fig. für Contentarsi di poco, sich mit Wenigem begnügen.

5) Fig. Tirare, für Indurre, Allettare, hingiehen, bewegen, verleiten: Perché quel che mi trasse ad amar prima, Altrui colpa mi toglia. PETR. CANZ. 14. 1. — Ma la natura lor benigna, e buona, Tirava ad abbidirgli ogni persona.

§. Il sangue tira ad alcuna cosa, die Natur seht sich wohin; it. die Stimme des Bluts redet.

It. v. n. Für Aver simiglianza, Tirare da uno, nach Einem schlachten, ihm ähnlich sein (im Ansehn, der Gefinnung, dem Handeln).

§. Tirare al buono, gut geartet sein, sich zum Guten neigen.

It. Für Pigliare in buona parte, im Guten nehmen, gut aufnehmen.

§. Tirare al peggio, aufs böshafteste auslegen; it. höchst bössartig, böshaft sein.

§. Tirare a un colore, in eine Farbe fallen: Tirare al rosso, al verde, al giallo ec.

6) Tirare, für Ricevere; Conseguire, empfangen, erlangen.

§. Tirare danari da uno, Geld von Einem ziehen, ihn ausbeuteln.

§. Tirare il guadagno, den Gewinnst einstreichen (im Spiel).

§. Tirare la paga, den Sold, das Gehalt beziehen.

§. Tirarla, dabei gewinnen, zum Zweck kommen.

§. Tirare il prezzo, vom Preise etwas abzwacken, Etwas so billig als möglich haben wollen.

§. Tirare costruito, Nutzen, Vortheil ziehen.

7) Tirare, für Cavare, vedi.

8) Tirare, v. n. Für locominarsi, Inviarsi, wandern, des Weges ziehen, gehen; ziehen.

§. Tirare alla più breve via, strada, des kürzesten Wegs ziehen, den kürzesten Weg einschlagen.

§. Tirare, e Tirarsi indietro, zurückgehen, sich zurückziehen.

§. Tirar avanti neg'anni, nella virtù, an Jahren, an Tugend zunehmen, immer älter, immer tugendhafter werden.

§. Tirar via, wegziehen, fortgehen.

§. Tira via! pack dich fort! ziehe ab!

§. Questa pezza di panno ec. tira quaranta braccia, dies Stück Tuch hält, mißt, hat 40 Ellen.

§. Questo muro ec. tira fin al fiume, intorno, intorno la città, diese Mauer u. s. w. zieht sich bis an den Fluß hin, zieht sich, geht um die ganze Stadt.

§. Questo pezzo di panno ec. tira quaranta braccia, dies Stück Tuch hält, mißt, hat 40 Ellen.

§. Questa torre tira 200 braccia, dieser Thurm ist 400 Fuß hoch.

9) Tirare, für Spirare, wehen, ziehen (vom Winde).

10) Tirarsi, v. n. p. sich ziehen.

§. Tirarsi il cappuccio su gli occhi, Fig. ohne Schonung, ohne Ansehn der Person verfahren.

§. Für Accostarsi, sich nähern: Trassimi a que' tre spiriti, che ristretti Erano per seguire altro cammino. PETR. CAP. 2.

§. Tirarsi innanzi, o avanti, e Tirarsi, für Farsi avanti, Venire innanzi, vortreten, vorschreiten, vorwärts gehen: Nè 'l cello già, ma con enfate labbia Si trasse avanti il capitano e disse. TASSO GER. 2. 88.

It. Fig. sich forthelfen.

§. Tirarsi da banda, da lato, da parte in disparte, bei Seite, auf die Seite treten, sich absondern.

§. Tirarsi indietro, für Ritirarsi, sich zurückziehen.

§. Tirarsene dietro e pensare, sich in sich zurückziehen und überlegen.

§. Fig. Tirarsi indietro alcuna cosa, für Esserne causa, origine, nach sich ziehen, zur Folge haben.

§. Tirarsi addosso, sich zuziehen, sich auf den Hals ziehen, auf sich laden: Mi tirò addosso l'odio d'una setta, che può assai.

§. Tirarsi, für Allungarsi, sich in die Länge ziehen.

11) Tirare, vedi Trarre.

Tirare, m. [Corda con cui si tira], ein Zugseil.

Tira spolette, m. T. mil. der Zündrohrzieher.

Tirata, f. die Ziehung, der Zug.

§. Für Tratto, die Strecke: Era la strada una buona tirata Un miglio, e più, sinch' al petron s'arriva.

§. Tirata di montagne, ein Gebirgsstreich, Gebirgszug.

§. Tirata di rasojo, di pennello, ein Strich mit dem Rasirmesser, ein Pinselstrich.

§. Una tirata di gorgia, ein Ziller.

§. Una buona tirata di vino, ein tüchtiger Schluck, Zug Wein.

§. Avere una tirata di tre mesi nel letto, drei Monate lang das Bett hüten müssen.

Tiratella, f. dim. di Tirata, ein schwarzer Zug, ein Kuck.

Tiratèsta, f. T. de' Chir. der Kopfzieher (bei der Entbindung tochter Kinder).

Tiratezza, f. die Ziehung, Zugspannung.

Tirato, part. di Tirare, vedi.

It. Andar tirato sulle gambe, geschneit und gebügelt, nett einhergehen.

§. Aver la pancia tirata da potervi batter il tamburo, modo basso, sich voll pressen.

§. Venir tirato, vedi Venir dilato.

§. Borsa ben tirato, ein straffer, voller Geldbeutel.

§. Vino tirato, abgezogener, klarer Wein.

§. Stare in sulla tirata, T. de' Cacc. auf dem Anstand stehen; schussfertig stehen. It. auf der Lauer stehen.

Tiratojajo, m. T. de' Lanaj, ein Zuchstredler.

Tiratojo, m. T. de' Lanaj, der Zuchtrahm.

It. T. di Magon. der Drathzug.

§. Für Cassettino, ein Schubfach, eine Schublade.

Tiratore, m. -trice, f. der, die zieht; ein, eine Zieher — in.

§. Für Torcoliere, vedi.

§. Tiratori, T. de' Salin. die Sohltschöpfer.

§. Tiratore, Schubfach, Schublade.

Tiratorino, m. dim. ein Schublädchen, kleines Schubfach.

Tiratura, f. das Ziehen.

Tirchieria, f. [Spilorceria], die Richtigkeit, Kniderigkeit.

Tirchio, agg. [Spilorcio], richtig, knitterig.

Tirella, f. ein Zugseil, Zugriemen.

*Tiriaca, f. übl. Triaca, vedi.

Tiritèra, f. Voce bassa, die Weichschweifigkeit im Reden; ein langes Gekwäsch.

Tiro, m. ein Zug, Kuck. It. ein Zug (im Schach; Damenspiel). It. ein Schuß.

§. Tiro di cannone, ein Kanonenschuß.

§. Tiro d'archibugio, ein Flintenschuß.

§. Un tiro di pietra, di sasso, ein Steinwurf. It. einen Kanonenschuß, Büchsen schuß, einen Steinwurf weit.

§. Tiro di penna, ein Federstreich.

§. Essere a tiro [di cannone, di moschetto], im Schuß sein, im Bereich der Kanonen, der Musketen sein.

§. Venire a tiro, Cadere a tiro, schussrecht kommen.

It. Fig. gelegen, gerade recht kommen.

§. Tiro a due, a quattro, o a sei, ein zweispänniger, vierspänniger, sechsspänniger Wagen. It. ein zweispänniger, vierspänniger Zug [Pferde].

§. Un bel tiro, ein schöner Streich, ein arger Pöffen.

§. Far ad uno un tiro, Einem einen Streich spielen.

S. Tiro, T. de' Cavall. e Veter. der Koller (der Pferde).

Tiro, m. eine Rippe.

Tiroarimide, f. T. degli Artist. der Schlundmügel, die Schilddrüsenspurzel.

Tirocco, m. die Unterhaltung. It. die Schmauserei.

Tirocinio, m. Voce lat. [Novizio], die Lehrzeit, der Schülerstand.

Tiròide, agg. T. degli Anat. Cartilagine tiroide, o scudiforme, der Schilddrüse.

Tiroioido, agg. T. degli Anat. zum Schilddrüse gehörig.

Tiromante, m. ein Räspropheet, Rässewahrer.

Tiromanzia, f. die Rässewahrerei.

***Tirone, m. Voce lat. [Novizio],** ein Lehrling, Schüler.

Tirso, m. T. de' Mitol. der Thyrsus, Bacchusstab.

Tisana, f. ein Trank, eine Tisane; Gerstenbrannt.

Tise, f. vedi Tisica.

Tisia, f. Voce veneziana, vedi Gavittello.

***Tisica, f. T. de' Med. die** Tisichezza (u), Schwindsucht, Abzehrung, Lungenucht.

Tisico, m. die Schwindsucht.

S. Dare nel tisco, die Abzehrung, Schwindsucht bekommen.

Tisico, agg. schwindfüchtig, lungenfüchtig.

S. für Magro, mager, abgezehrt.

Tisico, m. ein Schwindfüchtiger.

Tisicuccio, agg. vedi Tisicuzzo.

Tisicume, m. [Tisichezza], die Schwindsucht.

S. für Cosa magra, consumta, mager, dürrer Zeug.

Tisicuzzo (u), agg. dim. di Tisico, halb schwindfüchtig.

S. für Di poche forze, schwächlich.

Titano, m. T. de' Nat. das Titanmetall.

Titillamento, m. [Solleticamento], das Kitzeln; der Kitzel. It. die Wonne: Quando tu odi esser già vicino l'amico, ti senti tosto svegliare in te un titillamento di giubilo.

Titillare, v. a. kitzeln.

Titillazione, f. vedi Titillamento.

Titimaglio, m. T. de' Bot. die Sonnenwolfsmilch, Wolfsmilch.

Titilaccio, m. pegg. di Titolo, ein schlechter, unpassender Titel (eines Buchs).

Titolare, v. a. [Inutilare], tituliren, betiteln; einen Titel geben.

Titulare, agg. titular.

S. Consigliere titolare, Vescovo titolare, ein Titularerath, Titularbischof.

Titolario, m. ein Titularbuch (Anweisung, die gebräuchlichen Titel gehörig anzubringen).

Titolato, part. di Titolare, vedi.

Titolato, m. ein Betitelter.

Titoleggiare, v. a. den gebührenden Titel geben; gehörig betiteln.

Titolo, m. der Titel: Titolo d'un principe, d'un ministro ec.

S. Titolo d'un libro, ein Buchtitel, Name eines Buches.

S. Dono del titolo, die Zueignung.

S. Titolo di qualche Cardinale, der Titel eines Cardinals, d. h. der Name

Valentini, Ital. Wörterb. II.

seiner Kirche, von der er der Obere ist: Fu creato Cardinale del titolo di santa Maria.

S. für Cognome, der Beiname, Titel.

S. für Iscrizione, die Inschrift: Mostretransi a' riguardanti in ogni parte, e in ogni via titoli di vilissime persone in pietre senza niuna dignità scritti.

S. für Fama, der Ruf: Poi vien colei, ch' ha 'l titolo d'esser bella. PERN. CAP. 1.

S. für Ragione, das Recht.

S. A giusto titolo, mit Zug und Recht.

S. Posseder una cosa a giusto titolo, etwas rechtmäßig besitzen.

S. für Documento, die Urkunde; der Titel (z. B. Besitztitel).

S. für Pretesto, der Vorwand, Schein: Entrarono in Fiesole sotto titolo di vedere la detta festa.

S. A titolo di patrimonio, als Vatererbe.

S. A titolo di carità ec., aus Mitleiden u. s. w.: Dò a N. il vitto e'l vestito a titolo d'amicizia.

S. Titolo, der Punkt über das J.

S. Prov. Avere il titolo senza il vitolo, den Titel und kein Einkommen haben.

Titolone, m. accresc. di Titolo, ein langer Titel; it. ein Ehrentitel.

Titubamento, m. das Schwanken, die Unschlüssigkeit, das Zaubern.

Titubante, part. [Vacillante], schwankend; unschlüssig.

Titubare, v. n. [Vacillare, Star ambiguo], schwanken, unschlüssig sein.

Titubazione, f. das Schwanken, die Unschlüssigkeit.

Tizzo, m. vedi Tizzone.

Tizzonajo (u), m. T. de' Vetroj, das Ofenloch, Schürloch (des Schmelzofens).

Tizzoncello (u), m. dim. di Tizzonajo.

Tizzoncino (u), m. zone, ein kleiner Feuerbrand.

Tizzone (u), m. ein Brand, Feuerbrand (angebranntes Stück Holz).

Tlapai, m. T. de' Bot der Bauern: senf! it. das Löffelkraut!

Tò, Abkürzung von Togli, o Toglie! nimm; nimm hin.

S. To' su, halt fest! spöttischer Ausdruck, um den Verlust einander zu ver-spotten.

Tò, o Toh! interj. ei! sieh da (Ausruf der Verwunderung).

S. To, castrami questa! modo basso. eine höhnende Ausrufung mit obscöner Gebärde.

S. Prov. To qua, e da qua, Frau, schau, wem?

Tòc, Tòc! Voce imitativa, Poch, Poch! A pena erano in letto, ed ecco un furioso toc toc toc!

S. Voglio ad ogni modo sapere che cosa voglia da me quella donna: toc toc toc! ich wollte durchaus wissen, was die Frau von mir wolle, daher klopfte ich an die Thür.

Tòcca, f. Gold- oder Silberzindel (mit Gold oder Silber durchwebter Stroh).

Toccabile, agg. [Tangibile], berührbar, fühlbar, greifbar.

Toccalapis, m. der Bleistift, die Bleifeder.

Toccamento, m. die Berührung, Anrührung; das Berühren.

Toccante, part. berührend, anrührend. It. vedi Toccare.

Toccapolsi, m. ein Pulsbetaster, Arzt.

It. Fig. ein Beutelschneider, Gaubieb.

Toccare, v. a. berühren, anrühren.

It. berühren, betasten.

S. Toccare il polso all' ammalato, dem Kranken an den Puls fühlen.

S. Toccare il polso al leone, sich in Staatsgeschäfte mischen.

S. Toccare con mano, mit der Hand berühren.

It. Fig. mit Händen greifen, klar, deutlich sehen.

S. Toccare il bianco, das Ziel treffen.

S. Toccare il punto, den rechten Punkt treffen, der Sache auf den Kopf treffen.

S. Toccare la mano ad uno, einem die Hand schütteln (als Gruß).

S. Toccare la mano, sich verloben.

S. Toccare una donna, für Congiungersi carnalmente con lei, ein Weib berühren.

S. Toccare la campana, die Glocke anschlagen.

S. Toccare il tamburo, il timpano, die Trommel rühren, die Pauken schlagen.

It. Soldaten werben.

S. Toccare ritirata, zum Abzug schlagen [die Trommel], trommeln.

S. Toccare bomba, modo basso, einen kleinen Abstecker wohin machen.

S. Toccare gli orecchi, zu Ohren kommen, ans Ohr schlagen.

S. Toccare il cielo, den Himmel erreichen: Queste orazioni toccarono il cielo.

S. Toccare il ciel col dito, vedi Cielo.

S. Non toccare terra, vor Freude schweben, kaum die Erde berühren: Ei, che non tocca per letizia terra, Entra nel borgo, e in gabbia si riserra.

S. Toccare la mola di martello, den Mähstein behauen, bespicken.

S. Toccare un certo testo, eine gewisse Seite berühren.

S. Toccare sul vivo o nel vivo, eine empfindliche Stelle berühren.

It. Fig. empfindlich beleibigen.

S. Fig. Toccare, o Toccare il cuore, rühren, das Herz rühren, bewegen.

S. für Compagnere, zertütschen, Neue erwecken.

S. Toccare il cuore, für Muovere a compassione, rühren, zum Mitleiden bewegen.

S. It. das Herz erfreuen, sehr wohl schmecken: Il vin di Brozzi, un pane e una cipolla Talor per uno scherzo tocca il cuore.

S. Toccare la fantasia, einen Einfall bekommen.

S. Toccare le scritture, die Schriften, Dokumente verfälschen.

2) Toccare, für Incitare, Sollecitare, antreiben, reizen.

S. Toccare i cavalli, i muli, die Pferde, Kaulesel antreiben, anspornen.

S. Tocca via! Fahr zu, Kutscher!

S. Toccare gli uccelli, die Vögel anlocken (mit der Lockweise).

S. Toccare il cocchio, e Toccare, modo basso, seines Weges gehen, sich auf den Weg machen.

S. Toccare di sproni, anspornen, die Spornen geben.

Fff fff fff

Toccare, part. berührend, anrührend. It. vedi Toccare.

Toccapolsi, m. ein Pulsbetaster, Arzt.

It. Fig. ein Beutelschneider, Gaubieb.

Toccare, v. a. berühren, anrühren.

It. berühren, betasten.

S. Toccare il polso all' ammalato, dem Kranken an den Puls fühlen.

S. Toccare il polso al leone, sich in Staatsgeschäfte mischen.

S. Toccare con mano, mit der Hand berühren.

It. Fig. mit Händen greifen, klar, deutlich sehen.

S. Toccare il bianco, das Ziel treffen.

S. Toccare il punto, den rechten Punkt treffen, der Sache auf den Kopf treffen.

S. Toccare la mano ad uno, einem die Hand schütteln (als Gruß).

S. Toccare la mano, sich verloben.

S. Toccare una donna, für Congiungersi carnalmente con lei, ein Weib berühren.

S. Toccare la campana, die Glocke anschlagen.

S. Toccare il tamburo, il timpano, die Trommel rühren, die Pauken schlagen.

It. Soldaten werben.

S. Toccare ritirata, zum Abzug schlagen [die Trommel], trommeln.

S. Toccare bomba, modo basso, einen kleinen Abstecker wohin machen.

S. Toccare gli orecchi, zu Ohren kommen, ans Ohr schlagen.

S. Toccare il cielo, den Himmel erreichen: Queste orazioni toccarono il cielo.

S. Toccare il ciel col dito, vedi Cielo.

S. Non toccare terra, vor Freude schweben, kaum die Erde berühren: Ei, che non tocca per letizia terra, Entra nel borgo, e in gabbia si riserra.

S. Toccare la mola di martello, den Mähstein behauen, bespicken.

S. Toccare un certo testo, eine gewisse Seite berühren.

S. Toccare sul vivo o nel vivo, eine empfindliche Stelle berühren.

It. Fig. empfindlich beleibigen.

S. Fig. Toccare, o Toccare il cuore, rühren, das Herz rühren, bewegen.

S. für Compagnere, zertütschen, Neue erwecken.

S. Toccare il cuore, für Muovere a compassione, rühren, zum Mitleiden bewegen.

S. It. das Herz erfreuen, sehr wohl schmecken: Il vin di Brozzi, un pane e una cipolla Talor per uno scherzo tocca il cuore.

S. Toccare la fantasia, einen Einfall bekommen.

S. Toccare le scritture, die Schriften, Dokumente verfälschen.

2) Toccare, für Incitare, Sollecitare, antreiben, reizen.

S. Toccare i cavalli, i muli, die Pferde, Kaulesel antreiben, anspornen.

S. Tocca via! Fahr zu, Kutscher!

S. Toccare gli uccelli, die Vögel anlocken (mit der Lockweise).

S. Toccare il cocchio, e Toccare, modo basso, seines Weges gehen, sich auf den Weg machen.

S. Toccare di sproni, anspornen, die Spornen geben.

Fff fff fff

- It. Fig.** Für Congiungersi carnalmen te, den Beischlaf vollziehen.
- §. Toccare la fregola, die Lust ankommen.
- §. Ti tocca la fregola, dich sticht der Safer.
- §. Toccare il ticchio, anreizen, Lust erwecken.
- §. Toccare l'ugola, das Rapschen berühren, d. h. Appetit erwecken, lustern machen. It. sehr wohl schmecken: E quei segatelletti caldi m' hanno tocco [toccato] l'ugola.
- §. Non toccare l'ugola, den Gaumen nicht berühren; nicht sättigen.
- 3) Toccare, für Far commemorazione, erwähnen; kurz erwähnen, leicht berühren: *Toccando in brieve le cose più notabili.*
- §. Toccare la memoria, erwähnen: In sulla terra santa, Che poco *tocca* al Papa la memoria.
- §. Toccare una parola della fine, einen Schwärger bitten aufzuhören.
- §. Toccare il di, *T. giurid.* den Zahlungstermin ansagen (den Schuldner).
- 4) Toccare, für Offendern, beleidigen.
- §. Toccare uno, l'onore di uno, toccare uno sull' onore, Einen beleidigen, seine Ehre antasten.
- §. Toccare uno dove gli duole, die empfindliche Stelle Jemandes berühren, das eigliche Fleckchen treffen: Ma che scusar si suole, fa veder, che si sente *toccar* dove gli duole.
- 5) Toccare, für Torre, Levar via, wegnehmen, stehlen, anrühren: I cavalli, e tutto l'arnese messo in salvo, senza alcuna cosa *toccarne*.
- 6) Toccare, für Ricevere, Pigliare, empfangen, bekommen; nehmen.
- §. Toccare danari, Geld bekommen.
- It. *T. de' Merc.* Geld lösen (aus Waaren).
- §. *T. mil.* Toccar danari, o stipendio, Handgeld nehmen, sich anwerben lassen.
- §. Toccare delle busse, e Toccarne, Schläge, Prügel bekommen.
- §. Toccar porto, den Hafen erreichen, anlanden.
- §. Toccare il fondo, *T. di Mar.* auf den Grund stoßen, stranden.
- It. **Fig.** Toccare fondo, il fondo d'alcuna cosa, einer Sache auf den Grund kommen, sie gründlich kennen lernen.
- 7) Toccare, v. n. Für Suonare, schlagen.
- §. Adesso toccano le ore: contate, ascoltate! Jetzt schlägt es: zählt, hört!
- 8) Toccare, v. n. Für Appartenere, zukommen, zufallen.
- §. A me ne toccò una gran parte, mir ist ein großer Theil zugefallen.
- §. Benchè a me toccava di sopportar questa ingiuria, a voi però non toccava di farmela, obgleich es sich für mich paste diese Beleidigung zu ertragen, so war es euch doch nicht erlaubt sie mir zuzufügen.
- §. Che tocca a voi questo? Questo non tocca a voi, was geht das euch an? Das geht euch nichts an. It. dazu habt ihr kein Recht.
- §. Tocca a me adesso, jetzt ist an mir die Reihe.
- §. A me toccò di digiunare, ich habe fasten müssen.
- §. Spartitelo discretamente, acciocchè ne tocchi ad ogni uno, vertheilt es sorg-
- sältig, damit ein Jeder Etwas davon erhalte.
- §. Toccare del furbo, dell' ignorante ec., etwas vom Schalk haben, einen Anstrich von Dummheit haben.
- 9) Toccarsi, v. n. p. sich berühren; zusammentreffen.
- §. *Prov.* Mentre l'uomo ha denti in bocca, non sa quello, che gli tocca, *vedi* Dente.
- Toccare, m. das Berühren, die Anrührung, Berührung.
- Toccata, f. die Berührung.
- §. *T. di Mus.* [Preludio], ein Vorspiel.
- Toccata, f. dim. di Toccata, eine kleine Anrührung; it. ein kurzes Vorspiel.
- Toccativo, agg. berührend; it. fühlend.
- §. Facoltà toccativa, der Tastsinn.
- Toccato, part. di Toccare, *vedi*.
- It. Für Tentato, versucht, in Versuchung geführt: Se fossi *toccato* di ridere, non si veggiano li denti tuoi.
- Toccato, m. [Tatto], das Gefühl, das Tasten, Fühlen.
- Toccatore, m. -trice, f. ein, eine Berührer — in.
- It. *T. leg.* ein Gerichtsdiener, Gerichtsbote (der die Termine ankündigt).
- Toccheggiamiento, m. das Befühlen, Betasten.
- Toccheggiare, v. a. hin und her befühlen, betasten.
- Tocchetto, m. [Guazzetto di pesce ec.], ein Ragout, Fricassee (von Fischen, Fleisch u. dgl.). It. eine Bräde, Runtze.
- Tocco, m. [Tatto], das Gefühl. It. das Befühlen, Berühren.
- §. Tocco di campanella, der Glockenschlag.
- §. Suonare a tocchi, in Zwischenräumen läuten, nur anschlagen lassen.
- §. Da noi si pranza al tocco [di mezzo di], wir essen punkt zwölf, mit dem Schläge zwölf.
- §. Al semplice tocco, beim bloßen Berühren.
- §. Aspro, duro, morbido ec. al tocco, rau, hart, weich anzufühlen.
- §. Tocco di pennello, ein Pinselstrich.
- §. Dare un tocco di q. c., *Fig.* Etwas kurz erwähnen, leicht berühren; ein Wort wovon fallen lassen.
- §. Tocco da lettere, ein Griffel zum Buchstabiren.
- §. Tocco, *T. di Giur.*, das Antündigen des Zahlungstermins (in Florenz).
- §. Fare al tocco, *vedi* Mora.
- §. Pietra da tocco, ein Probitstein.
- Tocco, m. eine Art Röhre.
- §. Für Pezzo, ein Stück: *Tocco* di cacio, di pane, di carne ec.
- Tocco, part. für Toccato, *vedi*.
- Toe, m. *T. de' Nat.* der Schafal, Goldwolf, Thos.
- Toeletta, f. *Voce francese*, der Pugtisch, die Toilette.
- Toga, f. die Toga (der lange Rock der alten Römer).
- §. (jest) die Reverende, der Priester: talar. It. das schwarze Gewand der Doctoren und Rechtsgelehrten.
- Togale, agg. zur Toga gehörig.
- §. La togal gravità, die männliche Würde.
- Togato, agg. mit der Toga bekleidet.
- Togliere, v. a.** [Pigliare, Prendere], nehmen.
- §. Togliere alcuna cosa dal' esempio, nachahmen.
- §. Togliere la sella ad alcuno, Einen aus dem Sattel heben: A mille cavalieri alla sua vita al primo incontro avea la *sella tolta* Marisa ec. ORL. FUR. 19. 95.
- §. Togliere dall' impaccio, aus der Verlegenheit helfen, aus der Verwirrung befreien.
- §. Togliere il nemico in mezzo, den Feind in die Mitte nehmen.
- §. Togliere la virginità, la vita l'onore ad una, einem Mädchen die Jungfräuschaft, das Leben, die Ehre nehmen.
- §. *Fig.* Togliere uno dal fango, Einen aus der Niedrigkeit hervorziehen.
- §. Togliere, für Prender norma, zum Muster nehmen, entnehmen: E dal canto di questa L'altre *togliean* l'andare e tarde e ratte.
- §. Tolga Dio! Gott behüte!
- §. Für Distogliere, *vedi*.
- §. Für Accogliere, aufnehmen: Ed il padre di lei che in casa il *tolse* Toruando infermo ec. ORL. FUR. 28. 15.
- §. Für Troncare, Recidere, abhauen: E s'avea altr' arme, che quelle d'Ettore, Gli potea il fiero colpo il braccio *torre*. ORL. FUR. 36. 56.
- §. Für Impedire, hindern, benehmen: Quanta invidia ti porto, avara terra; Ch' abbracci quella cui veder mi è *tolto*.
- §. Togliere gli occhi, das Sehen verhindern, die Aussicht benehmen.
- §. Togliere dentro, für Introdurre, hereinführen, hereinnehmen: Venia al cuscino, e per nascose porte, Lo *togliea* dentro l'infedel consorte. ORL. FUR. 21. 34.
- §. Togliere, für Intendere, vernehmen. It. nehmen, verstehen: In due sensi puoi *togliere* queste parole dette dal Padre: o a significare ec.
- §. Togliere, für Contentarsi, sich begnügen: *Togliendo* anzi per lei sempre trar guai ec. PERR. SON. 255.
- §. Togliersi, v. n. p. siehe folgende Beispiele.
- §. Togliersi una voglia, einen Wunsch befriedigen, seine Lust büssen.
- §. Togliersi una vergogna dal viso, einen Schandfleck abwaschen, einen Schimpf von sich abwälzen.
- §. Togliersi d'alcuna persona, für Usur carnalmente, ein Frauenzimmer gebrauchen.
- §. Togliersi dall' altrui parere, von Jemandes Meinung abweichen, anderer Meinung sein.
- §. Togliersi da un luogo, da una persona, für Partire, sich von einem Orte, einer Person entfernen.
- §. Togliersi da colpa, die Schuld von sich abwälzen; sich rechtfertigen.
- §. Togliersi innanzi, für Spingere innanzi a se, vor sich hertreiben: Che lasciar le campagne a un pastor vede, Che s'avea la sua gregge innanzi *tolta*. ORL. FUR. 33. 86.
- It. *vedi* Torre.
- Toglimento, m. das Nehmen.
- §. Für Rubamento, Furto, das Wegnehmen, Stehlen, der Diebstahl.
- Toglitore, m. -trice, f. ein, eine Nehmer — in. It. ein Dieb, eine Diebin (selten).

Toh, Toh! *interj. vedi To!*
Tòlda, *f. T. di Mar.* der Oberloff; das Oberverdeck.

Toletta, *f. Voce franc.* der Pug-
Toletta, *itisch: Tavoletta* è da sti-
marsi la peggiore storpiatura di questa
voce francese, non riducendoci alla mente
ch'essi *Toilette* la chiamano dalla *[toile]*
tela guarnita, che la cuopre, ma *tavola*,
a cui essi non pensarono.

Tollerabile, *agg.* erträglich; leidlich.
Tollerabilissimamente, *adv. sup.* sehr
leidlich, sehr erträglich.

Tollerabilmente, *agg.* erträglich;
leidlich.

It. für Con tolleranza, duldsam; ge-
dulbig.

Tollerante, *part. att.* ertragend, dul-
dend. It. duldsam; gedulbig.

Tollerantissimo, *agg. sup.* höchst
duldsam.

Tollerantismo, *m.* die Duldsamkeit;
Glaubensduldung.

Tolleranza, *f.* [Indulgenza, Sofferen-
za], die Rücksicht, Duldung. It. die Dulb-
samkeit (in der Religion).

Tollerare, *v. a.* [Supportare], ertra-
gen, dulden, leiden.

Tollerato, *part.* des Vorigen.

Tollatore, *m. -trice, f.* ein, eine
Dulder — in; der, die erträgt, leidet.

Tollatore, *-trice, agg.* duldsam.

*Tollere, *abl.* Togliere, *vedi.*

Tollero, *m.* [Tallero], ein Thaler.

Tollétta, *f.* Mal tolletta, mal tol-

Tollétto, *m.* leuto, unrechtmäßiges,
geköhltes Gut.

Tolommèa, *f. Voce finta*, der Ort
der Verräther in der Höhle: Cotal vantaggio
ha questa *Tolommèa*, Che spesse volte
l'anima ci cade. DANTE.

Tolta, *f.* [Presa, Rapimento], die Weg-
nahme, der Raub, die Beute.

§. Buona o mala tolta, für Buona o
mala compra, ein guter oder schlechter
Kauf.

§. Esser tolta di uno, für Esserne
aderente, ein Anhänger, Freund Jemandes
sein.

§. T. mil. die Kriegsteuer; Brand-
schätzung, Contribution.

Tòlto, *part. di Togliere, vedi.*

Tolù, *m.* der Tolubalsam.

Tolutano, *agg.* Balsamo Tolutano,
der Tolubalsam.

Tomájo, *m.* das Oberleder, die Kappe
(des Schuhs, Stiefels).

Tomare, *v. n.* [Cadere colla testa all'
ingiù], kopfüber herabstürzen, kopflings
herabfallen.

§. Per simil. für Scendere, herab-
steigen.

Tomara, *f. abl.* Tomajo, *vedi.*

Tomasella, *f.* eine Art Fäusel (von ge-
hacktem Fische u. dgl.).

Tomba, *f.* [Sepultura], das Grab, die
Grufte, das Todtengewölbe.

§. Für Buca da grano, eine Getreide-
grube.

§. Für Casa di villa, ein Landhaus
(veraltet).

Tombola, *f.* das Lottospiel, Lotteries-
piel (mit numerirten Kugeln).

Tombolare, *v. n. vedi* Tomare. It.
Far tombolare dalla felicità, vom Gipfel
des Glückes stürzen, ins Unglück stürzen.

§. v. a. herabstürzen, kopfüber her-
abwerfen.

Tomboláta, *f.* der Sturz, Fall. It.
Tombolo, *m.* der Purzelbaum.

§. Far una tombolata, einen Purzel-
baum schiefen, sich überschlagen.

It. eine Art Tanzschritt.

§. Prop. Non ne farei un tombolo
sull'erba, ich würde keinen Schritt des-
wegen thun.

§. Tombolo, ein Klippstiffen.

Tomboletta, *f. dim.* di Tombolo,
ein kleiner Purzelbaum.

Tomentoso, *agg. T. de' Bot.* [Vellu-
lato], filzig, wollicht: Foglie tomentose.

Tometto, *m. dim.* ein Bändchen (eines
Werthes).

Tòmice, *f. T. de' Bot.* der Zeugbaum,
Sammtbaum.

Tómo, *m. vedi* Tombolo.

Tómo, *m.* der Theil (eines Werthes), ein
Rand.

*Tomolto, *m. abl.* Tumulto, *vedi.*

Tonaca, *f. vedi* Tonica.

Tonacella, *f. vedi* Tonicella.

Tonacello, *m. T. de' Band.* *vedi*

Tonicella.

Tonachino, *m. dim.* di Tonaca, eine
kleine Kutte; ein kurzes Gewand.

Tonamento, *m.* das Donnern, der
Donner.

§. Tonamento di vento, das Brausen,
Heulen des Windes.

Tonante, *part.* donnernd; it. tra-
gend, rollend.

Tonare, *v. n.* donnern.

§. Per simil. für Romoreggiare, Stre-
pitare, trachen, lärmern.

§. v. a. den Donnerkeil, Wetterstrahl
schleudern: Gli orribili Giganti, cui mi-
naccia Giove del cielo ancora quando
tuona.

Tonatore, *m.* der Donnerer [Jupiter].

It. der Polterer, Lärmmacher.

Tonchiare, *v. n.* wurmfäßig, wurm-
stichig werden (vom Korn, Holze u. dgl.).

Tonchiato, *part.* des Vorigen. It.
wurmfäßig, wurmstichig.

Tònchio, *m.* [Gorgoglione], der Korn-
wurm; it. Holzwurm.

Tonchioso, *agg.* wurmfäßig, wurm-
stichig.

§. Für Lordo, Schiffo, *vedi.*

Tondamento, *m.* das Runden, Ab-
runden.

§. Für Tosamento, das Scheren, Ab-
scheren.

Tondare, *v. a.* [Far tondo], rund
machen, runden, abrunden.

§. Für Tosare, Tondere, scheren, ab-
scheren.

§. Für Tagliare, beschneiden. It. bauen.

§. Tondare i coralli, die Korallen rund
schleifen.

Tondato, *part.* des Vorigen.

Tondatore, *m. T. de' Corall.* der
Korallenschleifer.

Tondatúra, *f.* [Ritaglio], das Ab-
schneiden, der Abfall.

Tondeggiamento, *m.* die Rundung.
It. das Abrunden, die Abrundung.

§. Für Bordo, der [äußere] Bord
eines Schiffes.

Tondeggiante, *part. att.* abrundend,
rundend. It. rundlich, ziemlich rund.

Tondeggiare, *v. a.* [Tondare], run-
den, abrunden.

It. v. n. für Pendere alla figura tonda,
rundlich sein, sich der Rundung nähern.

Tondeggiato, *part.* des Vorigen.

Tondellino, *agg. dim.* di Tondo,
rundlich, ziemlich rund, halbrund.

Tondere, *v. a.* [Tosare], scheren.

§. Tondere il capo, abscheren: Ton-
dere la barba.

§. T. degli Agric. Tondere la vite,
den Weinstock beschneiden.

Tondetto, *agg. dim.* di Tondo [Glo-
betto], rundlich.

§. m. eine kleine Unterschale.

Tondézza(za), *f.* die Rundheit, Runde.

Tondino, *m.* ein Zeller, Gstellter.

§. T. degli Arch. *vedi* Astragalo,
Bottaccino.

§. T. di Mag. *vedi* Modello.

Tonditura, *f. vedi* Tonsura.

It. das Beschneiden.

§. Für Tondatura, das Abschneiden.

Tondo, *agg.* rund: Due poppeline,
tonde, sode, e delicate.

§. Grasso e tondo, fett und rund.

§. Tondo di pelo, wollegemäht, glatt
und rund (von Pferden).

§. Danaro, Moneta tonda, eine unbes-
chnittene, ganzrändige Münze.

§. Tondo e grosso, ungeschickt, töl-
pisch und grob.

§. Numero tondo, Somma tonda, eine
runde Zahl, runde Summe.

§. Ciò fa otto zecchini tondi, es macht
grate acht Zechinen.

§. Sputar tondo, sich brüsten, dick thun.

§. Venir tondo, gelegen kommen; nach
Wunsch gehen.

§. Figure tonde, T. degli Scult. rund
erhabene Figuren.

§. Prov. Il mondo è tondo tondo,
chi non vi sa nuotar vi cade al fondo, die
Welt ist rund, wer nicht in ihr schwimmen
kann, der geht zu Grund.

Tondo, *m.* [Sfera, Circolo], die Schei-
be, der Kreis.

§. Für Globo, die Kugel.

§. Für Piatto di stagno, o simil., ein
Zeller, Gredenzsteller, Präfentirteller.

§. Für Buca tonda, ein rundes Loch.

§. Für Colpo dato in giro, ein Kreis-
hieb.

§. avv. In tondo, im Kreise, in der
Runde. It. rund, kreisförmig.

§. T. di Magon, *vedi* Modello.

Tonduto, *part.* di Tondere, *vedi.*

Tonellata, *vedi* Toncellata.

Tonacchiotto, *m.* eine kleine dicke
Person.

Tónfano, *m.* der Kessel (tiefe Stelle
in einem Flusse).

§. Für Vaso da bere, ein Pumpen.

Tonfo, *m.* [Caduta], der Fall, das
Fallen. It. das Poltern, Lärmen (beim
Fallen).

Tonfolare, *v. n.* [Cascare], fallen,
purzeln (mit Armen und Poltern).

Tónica, *f.* [Tonaca], die Tunika (der
alten).

§. (heutzutage) die Mönchskutte.

§. Fig. für Ricoprimento, der Deck-
mantel, die Vermantelung.

§. T. de' Gest. der Mantel (die Form,
die Statuen, Glocken u. dgl. bedeckt).

Tonicella, *f.* eine kurze Unterkutte.

§. Für Paramento del diacono und
suddiacono, die Dalmatiz. It. der Levi-
tenrock (eine Art Messgewand).

Tónico, *agg. T. de' Med.* tonisch, spannend, stärkend.
S. T. di Mus. Nota tonica, die Tonika, der Grund- oder Hauptton.
**Tónitruo*, *m. Voce lat.* äbl. Tuono, *vedi*.
Tonna, *f.* der weibliche Thunfisch.
Tonnara, *f.* das Behältniß zu den Thunfischen.
S. Für Seno di mare dove si pescano i tonni, der Ort, wo man Thunfische fängt.
Tonnarotto, *m. T. de' Pesc.* ein Thunfischer.
Tonneggiare, *v. a. T. di Mar.* Tonneggiare la nave, das Schiff ziehen.
Tonneggio, *m. T. di Mar.* das Schiffsziehen.
Tonnellaggio, *m.* Mercanzie di tonnellaggio, Faßwaaren (die in Fässern verflüßet werden).
Tonnellata, *f. T. di Mar.* eine Tonne (Schiffslast von zwanzig Centnern).
Tonnessa, *f. T. de' Pesc.* eine Art Thunfisch.
Tonnina, *f.* gefalzener Thunfisch.
S. modo basso, für Cispä, Augensutter, das Augentriefen.
Tonno, *m.* der Thunfisch.
Tonno sott'olio, *vedi* Olio.
Tono, *m. T. de' Chir. e Med.* der Ton.
Tonsille, *f. pl. T. d'Anat.* die Halsdrüsen.
Tonsura, *f.* [Cherica], die Tonsur, Hauptschur.
Tonsurare, *v. a.* die Tonsur geben, die Platte scheren.
Tonsurato, *part.* der die Tonsur bekommen hat.
It. m. ein Geistlicher.
Tontina, *f.* die Tontine, wachsenden Leibrenten.
Tontura, *f. T. di Mar.* die Schweifung, der Bug (der Verdecke und Ruderbänke).
Too, *m.* [Lince, Lupo cerviere], der Fuchs.
Topaccio, *m. accresc.* eine große, häßliche Ratte, Maus.
Topaja, *f.* [Nido di topi], ein Ratte-
tenest, Mäusenest.
S. Fig. ein Rattenest, ein altes, schlechtes Gebäude.
Topajo, *agg.* Buca topaja, ein Mäuse-
loch, Rattenloch.
Toparagno, *m.* die Spigmaus, Bifammas.
Toparca, *m. Voce greca*, ein Ortsvorsteher, ein Landvogt.
Topazio, *m.* der Topas (ein Edelstein).
Töpe, *m. T. di Mar.* der Top (das oberste Ende des Mastes).
Topesco, *agg. Voce scherz.* rattenartig, rattenmäßig, mausartig, wie Ratten thun: *Topesche* insidie, *Topesco* insulto.
Topiario, *agg. T. de' Pitt.* landschaftartig: Case di campagna disegnate a maniera di paese, e con topiario lavoro.
Topicamente, *adv.* örtlich.
Topicello, *m.* [Topolino], ein Mäusen.
Töpiche, *f. pl.* Le topiche d'Aristotele, di Cicerone, die Beweisquellen des Aristoteles, Cicero's.

Tópico, *agg. und T. m.* örtlich: E un rimedio *topico*, che ha più forza.
Topinaja, *f.* *vedi* Topaja.
Topinara, *f.* *vedi* Topaja.
Topino, *agg.* [Color di sorcio], mausfarben, mausfahl.
It. Ulivo topino, die graue Olive.
Töpo, *m.* die Maus. *It.* die Ratte.
S. Topo di campagna, die Feldmaus.
S. Topo ragno, die Spigmaus.
S. Topo acquaio, murgante, die Wasserm Maus.
S. Topo di Faraone, *vedi* Icnemone.
S. Prendere, Acchiappar topi, Mäuse fangen, mausen.
S. Prov. 1. E' c'è più trappole che topi, es gibt mehr Betrügereien, als Leute zu betrügen.
S. Prov. 2. Quando le gatta non è in paese, i topi ballano, wenn die Katze nicht zu Hause ist, tanzen die Mäuse auf Tischen und Bänken.
S. Dar l'orma a' topi, Fans in allen Gassen sein, überall dabei sein müssen.
S. Arrivare dove i topi rodono il ferro, an einen Ort kommen, wo Wunderdinge geschehen.
S. Come il topo del mugnajo. — Il topo del mugnajo è sempre infarinato, wer mit Klugen, erfahrenen Leuten umgeht, dünkt sich auch klug.
S. Pesce topo, der Rattenfisch.
S. Topo matto, ein Frosch, Schwärmer (bei Feuerwerken).
S. Topo, die graue Olive.
Topografia, *f. T. didasc.* die Topographie, Ortsbeschreibung.
Topografico, *agg. T. didasc.* topographisch.
Topografo, *m.* ein Topograph, Ortsbeschreiber.
Topolino, *m.* ein Mäuschen.
Töppa, *f.* das Schloß, Thüschloß.
It. T. de' Magn. das Fingerlicht, Gewirre, die Befugung (eines Schloßes).
S. Für Pezza, ein Flick, ein Fleck (auf Kleidern).
S. T. di Giuoco interj. topp! wohl-an! es sei!
Toppa, *T. di Giuoco*, die Masse: *Toppa* è anche termine del giuoco della zara, col quale da chi tira i dadi s'accetta l'invito fattogli, al quale invito si dice Massa.
S. T. de' Legnaj, der Span, Hobelspan.
S. T. de' Pitt. für Ritocco, *vedi*.
Toppallacchiave, *m.* [Magnano, Chivajo], ein Schloßste.
Toppare, *v. a. T. di Giuoco* [Tener la posta a' dadi], halten, den Satz halten.
Töppe, *m.* das Lupeh, der Schopf, das Stirnhaar.
Toppetto, *m.* ein Klößchen, ein kleiner Klotz.
Töppo, *m.* ein starker Klotz.
Torace, *m. T. degli Anat.* der Thorax, die Brust, der Oberleib.
Toracico, *agg. T. degli Anat.* zum Thorax, zur Brust gehörig.
S. T. de' Med. der Brust dienlich.
S. T. de' Nat. Pennae toraciche, die Brustfloßen.
Toracocèle, *f. T. de' Chir.* [Ernia del petto], der Brustbruch, Lungenvorfall.
Törba, *f.* der Flußschlamm. *It.* Törbida, der Torf.
Torbidamente, *adv.* trübe.

S. Fig. Für Confusamente, verwirrt.
S. Für Con mente turbata, trübsinnig; mürrisch.
Torbidare, *v. a.* [Intorbidare], trüben, trübe machen.
Torbidato, *part.* des Torbire.
Torbidezza, *agg.* *f.* die Trübe; die Trübsinnigkeit.
Torbidiccio, *agg.* etwas trüb.
S. Für Alquanto tristo, malinconico, etwas trübsinnig. *It.* von etwas äbler Laune, unmutig.
Torbido, *agg.* trübe, nicht hell.
S. Tempo torbido, trübes Wetter.
S. Per met. Für Conturbato, Aspro, Brusco, körrig, unfreundlich, mürrisch.
***Torbo**, *agg.* äbl. Torbido, *vedi*.
Törccere, *v. a.* biegen, beugen; it. krümmen, biegen, umbiegen; it. ver-biegen, verbiegen, verzerrern.
S. Torcere il grifo, il nauso, il viso, den Mund, das Naul, Gesicht verzerrern, Gesicht schneiden; die Nase rümpfen.
S. Torcere il filato, la seta, das Garn, die Seide zwirnen, drehen, drelliren.
S. Torcere il fuso, die Spindel drehen.
S. Torcere il collo ad un piccione, einer Taube den Hals umbrehen.
S. Torcere il collo, den Hals wenden, den Nacken biegen.
It. Fig. ein Kopfhänger, Krümmler sein.
S. Torcere gli occhi, die Augen ver-biegen.
S. Torcere un membro, ein Glied ver-
renten, verstauchen.
S. Torcere la biancheria, die Wäsche auswinden, austringen.
S. Fig. Torcere la via, für Piegarsi per un'altra strada, einen andern Weg nehmen, einschlagen.
S. Torcere il senso d'un passo, den Sinn einer Stelle verbiegen.
It. vedi Volgere, Rivolgere.
It. v. n. p. Torsersi, sich wenden: E poi si forse a destra.
It. Für Contorcersi, sich winden, sich biegen, sich krümmen.
Torchetto, *m. vedi* Torchietto.
Torchiacchio, *m. accresc.* eine dicke Fackel.
Torchiare, *v. a.* pressen, unter die Presse bringen.
Torchiatico, *agg.* Vino torchiatoo, gefelterter Wein.
Torchietto, *m. dim.* eine kleine Presse.
Torchietto, *m.* eine kleine Fackel, eine Wachskerze.
S. Für Picciolo strettojo, eine kleine Presse.
Torchio, *m.* die Fackel; it. eine dicke Wachskerze.
S. Für Srenojo, Torcolo, die Presse.
S. T. degli Stamp. die Druckerpresse.
S. Porre, Metter sotto il torchio, unter die Presse bringen, legen; anfangen zu drucken.
S. Esser sotto il torchio, unter der Presse, im Drucke sein.
S. Uscir dal torchio, dai torchi, aus der Presse kommen; eben gedruckt worden, herausgekommen, herausgegeben sein.
S. It. die Buchbinderpresse.
Torchio del vino, die Kelter.
S. T. de' Cart. die Presse.
Törchia, *f.* eine Fackel.
S. Torcia di cera, eine Wachsfackel.
S. Torcia a vento, eine Windfackel.

*Torciare, *v. a.* [Attorcere, Legare strettamente], zusammendrehen; festbinden.

Toricollare, *v. n.* den Kopf hängen, ein Kopfhänger, Krümmler, Scheinheiliger sein.

Toricollò, *m. T. de' Med.* der steife Hals.

§. *Fig.* Für Bacchettone, ein Kopfhänger, Heuchler: Per santinizza s'intendono certi Toricollati, che stanno tutto il giorno davanti a una immagine d'un Santo, perchè si creda che essi facciano orazione.

§. *T. degli Orniti.* der Wendehals.

Torifeccio, *f.* m. ein Seiptuch, Füll-Torifecciolo, *f.* trituch.

Torcigliare, *v. a.* [Attorcigliare], in einander winden, drehen.

Torcigliato, *part.* des Vorigen.

Torcimanno, *m.* [Turcimanno], ein Dolmetscher.

Torcimento, *m.* das Drehen, Herumdrehen, das Winden.

§. Für Tortuosità, die Krümmung, Windung.

Torcitojo, *m.* ein Zwirnrad, eine Zwirnmühle.

§. Für Strettojo, eine Presse.

Torcitore, *m.* -trice, *f.* der, die dreht, zusammendreht, windet.

Torcitura, *f.* das Drehen, Winden (das Zwirnen u. dgl.). *It.* die Windung, Drehung; das Gewinde.

Torcolare, *m.* [Torchio, Torcolo], die Presse, Kelter.

Torcoletto, *m.* vedi Torchietto.

Torcoliere, *m.* der Presser.

§. *T. degli Stamp.* für Tiratore, der Drucker, Buchdrucker.

Torcolo, *m.* [Strettojo], die Kelter, die Presse; *it.* die Buchdruckerpresse.

Tordajo, *m.* der Behälter für Krammettsvogel, Drosseln.

Tordella, *f.* ein Biemer, Krammettsvogel. *It.* die Mistelbrossel, Schnarre.

Tordilio, *m.* *T. de' Bot.* vedi Rindomolo.

Tordina, *f.* die Baumlerche, Walsterche.

Tordo, *m.* die Drossel, der Biemer, Krammettsvogel.

§. *Prov.* Meglio è un fringuello in man, che tordo in frasca, ein Sperling in der Hand ist besser, als zehn Tauben auf dem Dache; ein Fährich ist besser als zehn Hättich.

§. *Fig.* Tordo, für Balordo, ein Simpel, Einfaltspinsel.

Torello, *m.* ein junger Stier.

Toretto, *m.* ein junger Stier.

§. Torelli, *T. di Mar.* die ersten Planen außerhalb am Schiffe.

Torfa, *f.* der Torf.

Toriecia, *f.* eine junge Ziege, ein Bidelein.

Torino, *agg. Voca poet.* [Taurino], vom Stier.

Torlo, *m.* [Tuorlo], der Eidotter, Eierdotter, das Eigelb.

Torma, *f.* [Truppa di persone], ein Haufen, Schwarm Menschen.

§. L'umana torma, die Menschen, die gesammte Menschheit.

Tormalina, *f.* *T. de' Nat.* der Turmalin, Aschenzieher, elektrische Schödel.

Tormentagione, *f.* *abl.* Tormentamento, *m.* *to, vedi.*

Tormentare, *v. a.* peinigen, martern, quälen. *It.* foltern.

§. Für Affiggere, Travagliare, quälen, plagen.

§. Für Infestare, unsicher machen: Tormentava le strade e i cammini, e tutto 'l paese d'intorno.

§. *v. n.* Tormentarsi, martern, quälen, ängstigen, grämen.

Tormentamento, *adv.* qualvoll, martervoll.

Tormentatissimo, *part. sup.* sehr gepeinigt, sehr gequält.

Tormentato, *part.* des Vorigen.

Tormentatore, *m.* -trice, *f.* der, die Peiniger — in, Daudler — in.

Tormentilla, *f.* *T. de' Bot.* die Tormentille, Blutwurz, Heilwurz.

Tormento, *m.* die Marter, Pein, Qual.

§. Für Tortura, die Folter, Tortur. *It.* ein Folterinstrument, Marterwerkzeug: Fece subito il Re quivi venire Un tormento crudele, aspro e villano.

§. Reggere il tormento, al tormento, die Folter, Tortur aushalten.

§. Für Crucchio, Travaglio, die Qual, Angst, Pein.

§. Gravissimi tormenti, schwere Pein und Marter, große Schmerzen.

§. Dar tormenti ad uno, Jemanden plagen, peinigen, martern, zermartern, quälen.

§. O che tormento! o welche Qual! Pein! Plage!

§. Für Pungiglione, der Stachel, die Spitze.

§. *T. de' Mil. ant.* die Wurfmaschine, das grobe Geschütz (Catapulte, Balliste).

Tormentosamente, *adv.* [Cruciosamente], qualvoll, peinlich.

Tormentosissimamente, *adv. sup.* höchst peinlich, qualvoll.

Tormentosissimo, *agg. sup.* höchst peinlich, qualvoll.

Tormentoso, *agg.* [Crucioso], qualvoll, martervoll; peinigend, peinlich.

Tormentuzzo (*uo*), *m. dim.* eine kleine Pein, eine kleine Qual, Marter.

Tormini, *m. pl. T. de' Med.* [Premi, Dolori colici], das Leibschneiden, Bauchgrimmen.

Tornagusto, *m.* ein den Appetit wieder reizendes, neue Glust erregendes Gericht; eine Federpeise, ein Appetitsbüschen.

Tornalètto, *m.* der Umhang (um ein Bett), die Bettgardine.

Tornamento, *m.* [Il ritorno], die Rückkehr, Rückkunft.

Tornante, *part. att.* di Tornare, *vedi.*

Tornare, *v. a.* [Ritornare], zurückkehren; wiedertommen, wiederkehren:

Tornare di Francia, d'Italia, da Roma ec.

§. Tornare, tornarsene a casa, wieder nach Hause kommen.

§. Tornare subito, kommt bald wieder.

§. *Fig.* Tornare a fare q. c., Etwas wieder, von neuem anfangen.

§. Tornare a dormire, wieder schlafen gehen; wieder einschlafen.

§. Tornare a penitenza, sich wieder bekehren, Buße thun.

§. Tornare a narrare, zur Erzählung zurückkehren.

§. Tornare a proposito, wieder auf die Hauptsache kommen.

2) Tornare, für Ricontrarsi, übereinkommen, auf einem Punkt zusammentreffen: Tutte le profezie tornarono verso il nostro Signor Gesù Cristo.

3) Tornare, für Mutarsi; Ridursi, sich verwandeln; wieder die vorige Gestalt, Bildung annehmen.

§. Tutti gli uomini son fatti di terra, e di terra torneranno, alle Menschen sind Staub, und werden wieder zu Staub.

§. Tornava bella, qual fu mai, sie wurde wieder so schön wie jemals.

§. Tornare donna, wieder ein Weib werden.

§. Tornare in aere, in Luft zerfließen, sich in Dunst verwandeln.

§. Tornare in istatua di sale, zur Salzsäule werden.

§. Tornare in sudore, sich in Schweiß auflösen, von Schweiß triefen.

4) Tornare, für Rigerirmogliare, wieder keimen, ausschlagen; von neuem treiben: Che, come suol tornar dalla radice Arbor ec. ORL. FUR. 5. 23.

5) Tornare, für Ricadere, zurückfallen, wieder anheimfallen (von Befugnissen u. dgl.).

6) Tornare, für Ridondare, gereichen.

§. Tornare a onore, a vergogna, zur Ehre, zur Schande gereichen.

§. Tornare a noia, a fastidio, zum Ueberdruß, Ekel werden.

7) Für Riuscire, ausschlagen, gelingen.

§. Questo conto torna, diese Rechnung stimmt, ist richtig.

§. La misura, il peso non torna, das Maß, das Gewicht stimmt nicht, es ist falsch gemessen, gewogen.

§. Il tutto torna in una, es kommt [läuft] alles auf eins hinaus.

§. Questo vestito non vi torna bene, dies Kleid sitzt, steht euch nicht gut; dieser Anzug kleidet, läßt nicht.

8) Tornare, *v. a.* Für Voltare, drehen, wenden (ungebräuchlich): Dalle reni era tornato il volto. DANTE INF. 20.

§. Für Mutare, Cangiare, verwandeln; verkehren: Vergine benedetta, Che 'l pianto d'Eva in allegrezza torni. PETR. CANZ. 49. 3.

§. Tornare in vita, wieder ins Leben rufen; wiederbeleben.

9) Für Ricondurre, zurückführen: Trovandola paziente, più cara che mai in casa tornatalasi, i suoi figliuoli grandi le mostra. BOCC. NOV. 100.

Rebensarten mit Tornare, in seinen verschiedenen Bedeutungen, alphabetisch geordnet.

§. Tornare a grand'uopo, zum großen Nutzen gereichen; zum Vortheil ausschlagen.

§. Tornare al dovere, zur Pflicht zurückkehren.

§. Tornare alla memoria, nella mente, wieder einfallen.

§. Gli tornava alla memoria, es fiel ihm wieder ein, er erinnerte sich.

It. *v. a.* wieder ins Gedächtniß führen, daran erinnern.

§. Tornare alle medesime, wieder zum Laster, zum Bösen zurückkehren.

§. Tornare a niente, a nulla [in niente, in nulla], zu nichts werden; zu nichts werden; sich zerschlagen.

§. Tornare a pace con alcuno, Frieden

mit Einem machen; sich wieder mit Einem versöhnen.

§. Tornare a' suoi termini, in seine Schranken, in die gewohnte Ordnung zurückkehren. It. zu seiner Pflicht zurückkehren.

§. Tornare a stare, seinen Wohnsitz aufschlagen; sich irgendwo niederlassen. It. sich aufhalten, bleiben (selten).

§. Tornare avanti, einfallen; in Gedanken kommen; vorkommen.

§. Tornar bene, gut ausschlagen, wohl gelingen. It. passend, gelegen sein; it. passen, gut sitzen, stehen (von Kleidern).

§. Tornar comodo ad uno, Einem gelegen sein: Anzi se le torna comodo vorrei che le leggessimo insieme.

§. Tornar conto, dienlich, nützlich, heilsam sein.

§. Questo non mi tornerebbe [a] conto, das wäre mir nicht gelegen; das würde nicht in meinen Kram passen.

§. Tornare in cervello, wieder zu Verstande kommen; wieder vernünftig werden.

§. Tornare indietro [addietro], rückgängig werden, den Krebsgang gehen (von Geschäften, Angelegenheiten); sich zer schlagen.

§. Tornare indietro, zurücktreten (vom Ausschlage, Krankheiten). It. nicht zur Eiterung kommen (von Geschwüren).

§. Tornare indietro [addietro], v. a. für Annullare, vernichten, aufheben. It. abschlagen, ablehnen: Ei non saprebbe Tornar indietro, bella donna ec. Cosa che la tua bocca gli chiedesse.

§. Tornare in se, o a se, in sich gehen: Tornando in se, prese a fare penitenza. It. wieder zu sich kommen.

§. Tornare passo, einen Schritt zurücktreten: Va indietro tu; vavvi pur tu; nè passo Però tornando gridan tuttavia. ORL. FUR. 6. 66.

§. Tornar sopra ad alcuno, sich gegen Einen kehren (um ihn anzugreifen): Tornò sopra a Darete, e per lo campo Tutto a forza di colpi orrendi e spessi Lo mise in volta.

§. Tornare sopra alcuno, o in capo d'alcuno, über Einen kommen; auf seinen Kopf, seine Krappe kommen.

Tornarrost, m. äbl. Girarrost, vedi.

Tornasole, m. [Girasole], die Sonnenblume, Sonnenwende. It. die Laccamus-pflanze.

§. Für Laccamuffa, das Laccmus. It. Tornasoli, die Farbenläppchen, Farbeflecken, Schminkläppchen.

Tornata, f. [Ritorno], die Rückkehr, die Rückkunft.

§. Tornata di casa, der Aufwand für Wohnung und Kost, die Wirthschaftskosten.

§. Tornata, für L'ultima strofe, o L'apostrofe alla canzone, die letzte Stro phe; it. die Anrede (des Dichters an seinen Gesang).

§. Tornata, für Sessione, die Sitzung, Session (einer Akademie, eines Magistrats u. dgl.).

Tornato, part. di Tornare, vedi.

It. Dare il ben tornato, willkommen heißen.

§. [Siate il] ben tornato! willkommen (von der Reife)!

Tornavira, f. T. di Mar. die Rabelar, Rabelaring.

Torneamento, m. vedi Tornamento.

Torneare, v. a. [Far torneio], turnieren, ein Turnier halten, geben, tanzen brechen.

§. Für Muovere in giro, herumbrechen.

§. Für Circondare, umgeben, einschließen.

Torneo, m. [Tornamento], das Turnier; das Lustgefecht.

§. Für Giro. Rivoluzione, der Umlauf, der Kreislauf.

Tornese, m. tourisch, aus Tours (Beiname der zu Tours geschlagenen Münzen).

§. Lira tornese, ein Livre tournois; it. Tornese, eine Tornese (Münzart im Neapolitanischen): Lascid a mio padre libbre 5000 di fiorini, ovvero di tornesi.

Torniajo, m. [Tornitore], ein Drechsler.

Tornamento, m. [Torneo], das Turnier; das Lustgefecht.

§. Für Circondamento, Circonferenza, der Einschluß, Bezirk, Umkreis.

§. Cittade aperta e senza torneamento di mura, eine Stadt ohne Ringmauern.

Torniare, v. a. [Lavorare a tornio], dreheln; it. drehen.

§. Für Circondare, umschließen, umgeben.

*Torniello, m. vedi Torneo.

*Torniero, m. äbl. Tornitore, vedi.

*Tornio, m. vedi Torno.

Tornire, v. a. dreheln; it. drehen.

Tornito, part. des Vorigen.

§. Ben tornito, wohl geformt, schön gerundet.

§. T. degli Oriol. Lima tornita, die Drehseile.

Tornitore, m. der Drechsler; it. der Dreher.

Torno, m. [Tornio], die Drehbank, Drehselbank.

§. Lavorare al torno, drehen, dreheln.

§. Lavori fatti al torno, Drechslerarbeit.

§. Torno, für Giro, der Umlauf: Quando il sole compisce il suo torno annuale.

§. Für Strettojo, die Presse.

§. T. de' Tint. die Welle, Walze (zu den Tüchern).

§. Per simil. Aggirarsi come un torno, sich wie eine Spindel, ein Kreisel herum drehen.

Torno, avv. Nel torno, In quel torno, ungefähr.

§. Torno a torno, rings herum.

Toro, m. der Stier, der Bulle.

§. Für Letto, Voce lat. das Bett.

§. Toro geniale, für Letto nuziale, das Ehebett.

§. Separazione del toro, die Scheidung von Tisch und Bett.

§. T. degli Archit. eine Walze, eine Rolle.

§. T. degli Astr. der Stier (im Thierkreise).

Toroso, agg. [Muscoloso], nervig, stark.

Torpentine, f. T. de' Nat. der Bitterrothe, Krampffisch.

§. Für Torpore, Pigrazia, die Trägheit, die Verdroffenheit; it. die Erstarrung.

Torpente, } part. Voce lat. m.
Torpescente, } stark.

§. Für Sonnaccchioso, Pien di torpore, träge, verdroffen.

Torpero, v. n. Voce lat. [Rattrap-pare, Rimanere intrizzito], erstarren; it. stark und steif bleiben.

§. Für Impigrare, träge werden, erschaffen: Quivi fra cibi ed ozio, e scherzi, e sole Torpe il campion della cristiana fede. TASSO GER. LIB. C. 15. 44.

Torpidezza, f. vedi Torpore.

Torrido, agg. vedi Torpente.

§. Für Pigro, Lento, träge, verdroffen.

Torpiglia, f. [Torpentine], der Zit-terrothe, Krampffisch.

Torpore, m. [Intirizzamento], die Startheit, die Erstarrung.

§. Fig. Für Otusità, die Trägheit, Verdroffenheit; it. die Dummheit, der Stumpf sinn.

Torracchione, m. } [Torrione antico
Torraccia, f. } rovinoso], ein al-
ter baufälliger Thurm.

Torajuolo, m. die Felsstaube.

*Torrizzo, m. vedi Torracchia.

Torre, v. a. (Zusammensetzung von Tô-gliere, besonders von Dächern gebraucht), nehmen.

§. Tor via, wegnehmen, fortnehmen.

§. Für Rubare, Rapire, rauben, ent-reißen.

§. Für Recidere, abhauen: Il fiero colpo il braccio tolse. ORL. FUR. 36. 56.

§. Für Intraprendere, unternehmen.

Redensarten, alphabetisch geordnet.

§. Torre a credenza, auf Credit, Borg nehmen, borgen.

§. Torre a fitto, mietzen; pachten.

§. Torre altrui del capo q. c., Einem Etwas aus dem Kopf bringen; ihm einen Wahn u. s. w. benehmen.

§. Torre animo, den Muth benehmen, entmuthigen.

§. Torre a un tanto l'anno, auf jährliche Zinsen ein Kapital aufnehmen, borgen.

§. Torre cavalli a vettura, Miethpferde nehmen.

§. Torre del tratto, o della mano, zuvorkommen, den Rang ablaufen.

§. Torre di bocca, das Wort aus dem [vom] Munde nehmen.

§. Torre di mira, la mira, aufs Korn nehmen, zielen.

§. Torre di vita, tor la persona, umbringen, tödten.

§. Torre fede a uno, Einem den Glauben (an Etwas) benehmen. It. a q. c., eine Sache unwahrscheinlich machen.

§. Torre moglie, donna; marito, ein Weib, eine Frau; einen Mann nehmen; sich verheirathen.

§. Torre il capo ad alcuno, Einem den Kopf einnehmen, Einen verwirrt, unsinnig machen.

§. Torre in motteggio, nicht achten, gering schätzen.

§. Torre in pace, geduldig ertragen, es dulden.

§. Torre insino al cielo con lodi, bis in den Himmel erheben.

§. Torre su, aufnehmen.

§. Torre su alcuno a cavallo, Einen aufs Pferd heben.

§. Torre su alcuno, für Ingannarlo, Einen aufziehen, zum Besten haben.

§. Torre tempo, Einen um die Zeit, die Gelegenheit bringen.

§. Torre uno di se medesimo, Einen außer sich bringen, unsinnig machen.

§. Torsi [giù] da checchessia, von Etwas absteigen, ablassen.

§. Torsi dal pianto, aufhören zu weinen.

§. Torsi d'addosso, dinanzi alcuno, sich Einen vom Reibe schaffen, aus seiner Nähe entfernen.

§. Torsi dinanzi altrui, Einem aus den Augen gehen.

§. Torsi, übl. Cavarsi fame, sete, den Hunger, Durst stillen.

Torre, f. ein Thurm.

Torreggiante, part. att. aufgethürmt, thurmhoch, wie ein Thurm emporsteigend.

§. Nave torreggiante, ein thurmhoher Schiff: L'impeto è tanto, onde qui vanno, e questi Co' legni torreggianti ad incontrarsi. TASSO GER. 16. 5.

Torreggiare, v. n. sich thürmen; sich wie ein Thurm erheben.

§. Oh come torreggia questo palazzo, questo campanile! o, wie erhebt sich dieser Palast, wie ragt dieser Glockenthurm empor!

§. Torreggiare, für Cingere, umthürmen.

Torrentaccio, m. ein starker Strom.

Torrente, m. ein Strom; ein wilder Strom (von Regen und Schneewasser angeschwellt); ein Regenbach, ein Gießbach.

§. Per met. Profondere un torrente di lagrime, einen Strom von Thränen vergießen.

§. Scorrevano torrenti di sangue, es floss das Blut in Strömen.

Torrentello, m. dim. ein kleiner Strom.

Torretta, f. vedi Torricella.

Torriare, v. a. [Munire di torri], mit Thürmen besetzen, besetzen.

Torribolo, m. vedi Turibolo, Incensiere.

Torricciola, f. dim. ein Thürmchen, Torricella, f. ein kleiner Thurm.

Torricellaccia, f. dim. e pegg. ein elendes, schlechtes Thürmchen.

Torricellato, agg. T. d'Arald. gethürmt, mit Thürmen.

Torrido, agg. [Arrostito dal troppo caldo], dürr, ausgebrannt; verbrannt.

§. Zona torrida, die heiße Zone, der heiße Himmelstrich.

Torriere, m. ein Thurmbeohner.

Torrigiano, m. [Guardia, Sentinella della torre], ein Thürmer, Thurmwächter.

Torriionato, agg. mit Thürmen besetzt, versehen: Muro torriionato.

Torriocello, m. dim. ein kleiner Torriocino, f. Festungsturm.

Torrione, m. ein großer Thurm (auf Stadtmauern, oder in einer alten Festung).

Torrito, agg. [Difeso da molte torri], mit Thürmen besetzt, besetzt.

Torrone, m. [Mandorlato], Mandelfuchen (von Mandeln, Honig und Eiweiß, sehr weiß und hart).

Torrucciaccia, f. dim. e pegg. ein elendes, winziges Thürmchen.

Torsaccio, m. ein häßlicher Torso, Rumpf einer Bildsäule.

Torsello, m. dim. ein Päckchen, ein kleiner Ballen.

§. Für Cuscinetto, ein Nabelkissen.

§. Für Conio, Punzone, der Stempel, Münzstempel.

Torsione, f. [Torsione delle budella], das Bauchgrimmen, Leibschneiden.

Torso, m. der Strunk (von Kobl); u. dgl.; it. der Griebel, Größel, Bugen (am Obst).

§. Per simil. Torso, ein Torso (Rumpf einer Bildsäule ohne Kopf, Arm und Beine).

Torsolata, f. ein Wurf mit einem Koblstrunke.

Torsolino, m. dim. ein kleiner Torso, it. ein kleiner Strunk.

Torta, f. eine Torte.

§. modo basso, Mangiar la torta in capo ad alcuno, Einen übersehen (für: verlich und geistig).

Torta, f. übl. Storta, vedi.

Tortamente, avv. verbogen, trumm.

§. Fig. unrecht, verkehrt: Intendere tortamente q. c.

Tortella, f. vedi Tortelletta.

Tortellajo, m. ein Kuchenbäcker.

Tortelletta, f. dim. eine kleine Torte.

Tortellina, f. te, ein Törtchen.

Tortello, m. dim. ein Törtchen.

*Tortevolmente, avv. übl. A torto, Ingiustamente, vedi.

Tortezza (ua), f. [Piegatura], die Krümme, Krümmtheit.

Torticchiare, v. n. [Andar tortuosamente], trumm, in Krümmungen, durch trumme Wege gehen.

§. v. a. Für Attortigliare, winden, umwickeln, umwinden.

Torticchiato, part. des Vorigen.

Tortiglione, m. der trumme, gewundene Theil (eines Baums).

§. avv. gewunden, trumm, gekrümmt, in Krümmungen: Scorre il fiume giù per la valle tortiglione.

Tortiglioso, agg. [Tortuoso], gewunden, gekrümmt; it. geschlängelt.

Tortino, m. dim. di Torta, ein Törtchen.

*Tortire, v. a. [Torcere, Deviare], ablenken, vom Wege abführen.

§. Für Cacare, modo basso, scheißen, seine Rothdurst verrichten.

Tortissimo, agg. sup. di Torto, vedi.

§. Für Malvagissimo, sehr böse: Le nostre opere dinanzi a lui di verità elle sono tortissime ed impure.

Tortitudine, f. übl. Tortuosità, vedi.

It. Fig. für Ingiustizia, die Ungerechtigkeit, die Bosheit.

Tortizza (ua), f. T. di Mar. ein starkes Tau des Hauptmastes, und das letzte am Vordertheile des Schiffs.

Torto, m. [Ingiustizia, Ingiuria], die Unbill, das Unrecht; it. die Ungerechtigkeit.

§. Für Avania, die Bedrückung.

§. Far torto ad uno, Jemanden Unrecht thun, unbillig mit ihm verfahren; it. ihn beschimpfen.

§. Aver torto [il torto], Unrecht haben.

§. Voi avete torto di dirmi questo, Ihr thut Unrecht, mir das zu sagen, Ihr sagt mir das ohne Grund.

§. Dare il torto ad uno, Jemanden Unrecht geben.

§. A torto, avv. mit Unrecht, ohne Zug und Recht.

§. A torto m'accusi, mi riprendi, du beschuldigst mich, straffst mich unschuldig, ohne Ursache.

Torto, part. di Torcere, vedi.

It. Für Piegato, Adunco, gekrümmt, gebogen.

§. Fig. Für Cruciato, Martoriato, gemartert, gefoltert.

§. Für Ingiusto, unrecht, unbillig.

§. Le torte menti, die ungerathenen, verkehrten Seelen.

§. Costumi torti, böse, verderbte Sitten, Gewohnheiten.

§. Parola torta, ein böses, beleidigendes Wort.

§. Un collo torto, ein Kopfhänger, ein Scheinheiliger.

Tortola, f. die Turteltaube.

Tortolella, f. vedi Tortorella.

Tortone, m. accresc. eine große Torte.

Tortora, f. die Turteltaube.

Tortore, m. [Colui che dà la tortura], der Folterer, Folterknecht.

Tortorella, f. dim. ein Turteltaubchen.

Tortoro, m. ein Strohwiß.

§. Tortoro di paglia accesa, eine brennende Strohfaßel.

*Tortoso, agg. übl. Ingiusto, vedi.

Tortuosamente, avv. trumm, gekrümmt.

Tortuosità, f. Tortuositate, e Tortuositate, f. poet. die Krümmung, Windung, Gewundenheit.

Tortuoso, agg. [Torto], gekrümmt, Krümmungen habend; gewunden; it. geschlängelt, bergig.

§. Für Ingiusto, vedi.

Tortura, f. vedi Tortuosità.

It. für Malvagità, Ingiustizia, die Bosheit.

§. Für Tormento, die Folter, Tortur; it. die Marter.

§. Dar la tortura, foltern, auf die Folter spannen; peinlich fragen.

Torturare, v. a. die Tortur geben, foltern; it. martern.

§. Fig. Für Cruciare, Tormentare, peinigen, quälen.

Torvamente, avv. grimmig.

Torvità, f. ein drohendes, fürchterliches Ansehen, ein schrecklicher, gräßlicher Blick.

Torvo, agg. [Fiero, Sdegnoso, Terribile], fürchterlich, wild, grimmig, gräßlich.

§. Con occhi torvi, mit drohendem, grimmigem Blicke; it. mit schelen Augen.

Torzione, f. [Storsione, Estorsione], die Erpressung, Bedrückung.

§. Für Contorsione, ein schmerzhaftes Zucken, Reißen.

Torzone, m. [Frate laico], modo basso, ein plumper, fetter Laienbruder.

Torzuto, agg. Cavolo torzuto, Kopfkohl.

Tosa, f. Voce lombarda [Fanciulla], ein junges Mädchen.

Tosamento, m. vedi Tonsura.

Tosare, v. n. [die Wolle, die Haare] scheren, abscheren, abschneiden; it. beschneiden, gleichschneiden.

§. Für Ritondare, vedi.

- Tosato**, *part.* des Vorigen.
Tosatore, *m.* der Scherer, Schaffher; *it.* der Zuschärer.
Tosatúra, *f.* die Schur, das Scheren; *it.* die Scherwolle, die abgeschorene Wolle.
Toscanamente, *adv.* toscanisch, auf toscanische Art.
Toscaneggiare, *v. n.* *vedi* Toscanizzare.
Toscanese, *agg.* *Voce scherz.* toscanisch.
Toscanesimo, *m.* toscanische Redensart.
Toscanismo, *m.* art, ein Toscanismus.
Toscanissimo, *agg. sup.* echt, sehr gut toscanisch.
Toscanità, *f.* *vedi* Toscanismo.
Toscanizzare (*da*), *v. n.* [Affettare il toscanesimo], toscanisieren; die Redensart der Toskaner affectiren.
Toscanizzato (*da*), *part.* des Vorigen.
Toscáno, *agg.* toscanisch; *it. m.* Toscanoso, ein Toskaner.
Toscare, *v. a.* Tossicare, *vedi*.
Tosco, *m.* [Veleno], Gift.
Tosco, *m.* und *agg.* für Toscano, *vedi*.
S. Chi ha da far con Tosco, non ha da esser losco, wer mit einem Toskaner zu thun hat, muß die Augen aufthun, vorsichtig sein.
Tosco, *agg.* [Attossicato], vergiftet.
Tosello, *m.* glatte Gerste ohne Grannen.
Tosetta, *f.* *Voce lombarda*, ein kleines, junges Mädchen.
Toso, *agg.* [Tosato], geschoren, beschnitten.
Toso, *m.* *Voce lombarda*, ein Knabe.
Tosolare, *v. n.* übl. Tosare, *vedi*.
Tosolato, *part.* des Vorigen.
Tosone, *m.* [Vello], ein Bieß, das Fell mit der Wolle. *It.* Scherwolle.
S. L'ordine del tostone [d'oro], der Orden des goldenen Bießes.
S. Conferire il tostone ad uno, Einem den Orden des goldenen Bießes verleihen.
S. Tosone, für Tosato, ein Geschornert.
It. accresc. di Toso, ein Jüngling.
Tossa, *f.* der Husten.
Tosse, *f.* der Husten.
S. Amor, nè tossa non si può celare, Liebe und Husten lassen sich nicht verbergen.
Tosserella, *f. dim.* ein kleiner Husten.
Tossetta, *f.* ein kurzer, trockner Husten.
Tossicare, *v. a.* [Avvenenare], vergiften.
Tossicato, *part.* des Vorigen.
Tossico, *m.* [Veleno], das Gift; *it.* der Gifttrant.
Tossicodendro, *m.* *T. de' Bot.* der Giftbaum, eschenblättrige Sumach.
Tossicologia, *f. T. de' Med. e Farm.* Toxicologie, Giftlehre.
Tossicoso, *agg.* giftig. *It.* vergiftet.
Tossimento, *m.* [Il tossire], das Husten.
Tossire, *v. n.* husten.
Tosso, *m.* *T. di Mar.* *vedi* Trelingazrio.
Tossolina, *f. dim.* ein kleiner Husten.
Tostamente, *adv.* übl. Prestamente, *vedi*.
***Tostanamente**, *mente*, Velocemente, *vedi*.
***Tostanezza**, *f.* übl. Prestezza, *vedi*.
***Tostano**, *agg.* übl. Presto, *vedi*.
***Tostanza**, *f.* *vedi* Tostanezza.
- Tostare**, *v. a.* [Abbrustolare, Arrostitire], brennen; rösten.
Tostato, *part.* des Vorigen.
***Tostezza** (*da*), *f.* übl. Prestezza, Fretta, *vedi*.
Tostissimamente, *adv. sup.* auf das baldigste, sehr schnell, auf geschwindeste.
Tostissimo, *agg. sup.* sehr bald, sehr geschwind, sehr hurtig.
Tòsto, *agg.* [Subito, Presto], geschwind, eilig, schleunig.
S. La mia tosta partenza, meine schnelle Abreise.
S. Una tosta impresa, ein eilfertiges Unternehmen.
S. Una tosta voglia, eine plötzliche Begierde, Lust.
S. Una faccia tosta, ein unverschämtes Gesicht, eine freche, eiserne Stirn.
Tòsto, *adv.* [Prestamente, Con velocità], bald, geschwind, ungeduldet.
S. Tosto tosto, sogleich, alsbald.
S. Molto tosto, sehr bald, sehr geschwind.
S. Tosto che..., sobald als.
S. Più tosto, eher; *it.* vielmehr.
S. Sì [Così] tosto, sobald, alsbald.
S. Verrà tosto, bentosto, tantosto, er wird bald, recht bald kommen.
S. Tosto o tardi bisogna morire, früh oder spät muß man sterben.
S. Questo non si può far sì tosto, das kann so bald, so geschwind, so schnell nicht geschehen.
S. Le piaghe nuove si curano più tosto che le vecchie, die frischen Wunden werden viel eher geheilet, als die alten.
S. Domani venite più tosto, morgen kommt früher.
S. Non si tosto ebbe cenato, che..., kaum hatte er zu Abend gegessen, als...
S. Nè più tosto ebbe dette queste parole, che..., kaum hatte er diese Worte gesprochen, als...
Totale, *agg.* [Intiero], gänzlich, völlig.
Totalissimo, *agg. sup.* ganz vollständig, durchaus vollständig: La cessazione da guardi tali vuol esser totalissima.
Totalità, *f.* die ganze Summe, der sämtliche Betrag, Totalbetrag.
S. Per l'integrità d'una cosa, das Ganze, die Vollständigkeit.
Totalmente, *adv.* [Intieramente], gänzlich, ganz und gar; völlig.
Tótano, *m.* [Lolligine, Calamajo], der Calmar (eine Art Bläufisch, Dintenfisch).
Totomaglio, *m.* [Titimaglio], die Wolfsmilch (eine Pflanze).
Totto, *m.* übl. Molto, *vedi*.
Tovaglia, *f.* das Tischuch, Tafeltuch.
Tovagliaccia, *f.* ein großes, garstiges Tischuch.
Tovaglietta, *f.* *vedi* Tovagliuola.
Tovagliuolo, *m.* die Serviette, das Tischtuch.
Tovagliuolo, *f.* ein kleines Tischuch.
S. Für Asciugatojo, das Handtuch; *it.* eine Serviette.
Tozzetto, *m. dim.* di Tozzo, ein Stückchen, ein Biscchen; *it.* eine Art bicker und kurzer Nagel.
Tòzzo, *m.* [Tocco, Pezzo], ein Stück (meistens vom Brod).
S. Un tozzo [di pane], ein Stück Brod; *it.* ein Stück, Stückprohr.
Tòzzo, *agg.* [Auticciato], kurz und dick.
- Tozzotto**, *agg.* dick und klein; *it.* unterfest, stark.
Tra, *prep.* [Fra, Infra, Intra], unter: Tra le arti la prima è l'agricoltura. *It.* zwischen: Tra fronda e fronda; Tra il fiume e 'l monte; Tra noi.
S. Tra bella e buona, Tra grande e piccolo, zwischen schön und gut, zwischen groß und klein.
S. Essere tra 'l sì, e 'l nò, in Zweifel stehen, ungewiß sein.
S. Tra una volta e l'altra, zu verschiedenen Malen.
S. Tra, für Del numero, unter, in der Anzahl: Si dee annoverar tra i cattivi.
S. Tra una cosa e l'altra sborsai più di venti zecchini, Alles berechnet, habe ich über zwanzig Ducaten ausgegeben.
It. theils..., theils: Tra che il tempo era piovoso, e tra ch'ei si trovava alquanto indisposto, restò di venire.
***Traantico**, *agg.* [Antichissimo], uralt.
Traas, *agg.* *T. de' Nat.* [Tufo di monte], der Traas, Traasmörtel.
Traaperto, *agg.* halb offen, halb verschlossen.
***Traavaro**, *agg.* erregtig; *it. m.* ein Erregthals.
Trabacca, *f.* [Tenda], ein Zelt (der Soldaten).
S. Per simil. die Hude.
Trabacchetta, *f.* ein Zeltchen.
Trabacco, *m.* eine Art Warke (auf dem adriatischen Meere).
***Trabaldare**, *v. a.* [Trafigare], heimslich entwenden.
***Trabaldaria**, *f.* [Furto, Rapina], das Wegkapern, Wegschnappen; *it.* die Rauberei.
Traballare, *v. n.* [Barcollare], taumeln; *it.* (von Sachen) wanken, schwanken, wackeln: Vedete, come questa scannasia traballa.
S. Traballar co' piedi, mit den Füßen zappeln.
S. Per met. Traballar col discorso, in der Rede stolpern; stoßen.
S. Traballare, Vacillare nella fede, im Glauben wanken.
S. Il discorso traballa, die Rede hinkt, das Gespräch stößt.
Traballio, *m.* das Taumeln; *it.* das Wanken, Schwanken; das Wackeln.
Trabalzare, *v. a.* [Strabalzare], hin und herstoßen, wälzen, werfen; *it.* verächtlich hin und herwerfen, herumstoßen.
Trabalzato, *part.* des Vorigen.
Trabalzo, *m.* [Scrocchio], ein unerlaubter Gewinn. *It.* das Hin- und Herstoßen.
Trabattere, *v. a.* [zwei Sachen] gegen einander stoßen.
Trabea, *f.* *T. della Stor. rom.* die Trabea. *It.* das Kleid eines Priesters des Mars.
***Trabeato**, *agg.* [Piuccchè beato], höchst glücklich.
Trabeazione, *f.* *T. d'Arch.* das Gebälke.
***Trabello**, *agg.* [Bellissimo], sehr schön, überaus schön, wunderschön.
Trabène, *adv.* [Piuccchè bene], recht wohl, sehr gut.
Trabere, *v. a.* [Bere smoderatamente], übermäßig trinken, saufen.

Trabiccolo, *m.* ein Wäschwürmer.
It. Für Ogni macchina stravagante, eine
seltsame, sonderbare Maschine.

Traboccamento, *m.* [Rigurgitamen-
to], das Ueberlaufen, das Austreten.

§. Für Gonfiamento, die Anschwellung.
§. *Per met.* Für Rovina, Disfacimen-
to, der Umsturz, Untergang; it. der Aus-
schlag (beim Wägen).

It. *T. degli Oriol.* das Aus schlagen der
Unruhe.

Traboccante, *part. att.* überlaufend;
übervoll.

§. überwichtig (von Goldmünzen): Zec-
chino *traboccante*.

Traboccantemente, *adv.* [Precipito-
samente], über Hals und Kopf; it. mit
Gewalt.

Traboccantissimo, *agg. sup.* sehr
überwiegend, vollwichtig, vorzüglich wich-
tig: Non s'alteri senza urgentissime, e
traboccantissime, ed evidentissime ra-
gioni.

Traboccare, *v. n.* überlaufen (von
Gefäßen).

It. *Fig.* Für Soprabbondare, übervoll
sein, überflüssig vorhanden sein.

§. Il cuor trabocca di gioia, das Herz
strömt vor Freude über.

2) übertreten, aus den Ufern treten
(von Stößen).

It. *Fig.* Für Passare i limiti, das
Maß, die Schranken überschreiten.

3) Für Uscire d'equilibrio, schwanken,
aus dem Gleichgewicht kommen.

§. La bilancia trabocca, die Wage
schnellt auf, schlägt aus.

It. (von Goldmünzen), überwichtig, mehr
als vollwichtig sein: Questo zecchino *tra-
bocca*.

4) Für Precipitare colla bocca a, per
terra, zur Erde fallen, mit dem Ge-
sicht auf die Erde fallen: Ma quando Et-
tore li vide *traboccato* morto stendersi
a terra.

It. *Fig.* fallen, versinken: *Traboccò*
ne vizj.

5) *v. a.* Für Scagliare con trabocchi,
schleudern (mit Wurmmaschinen).

It. Für Lanciare, Scagliare, schleudern,
werfen, hinabstürzen.

§. *Fig.* La parola traboccata che sia...
so bald das überreichte Wort dem Munde
entfahren ist...

6) *T. degli Oriol.* nicht genau ein-
greifen (von den Rädern).

Traboccato, *part. des* Vorigen.

Trabocchetto, *m. vedi* Trabocchetto.

Trabocchetto, *m.* die Fallthür, die
Fallklappe (Vögel u. a. Thiere zu fangen).

§. *Fig.* Für Invidia, die Nachstellung,
der Fallstrick: Chi sa che non mi voglia
trarre da' lacci altrui, Per condurmi egli
stesso ne' *trabocchetti* Lui? GOLD. RICCO
INSID. at. IV, sc. 4.

§. eine kleine Steinschleuder: Fece driz-
zare due *trabocchetti* da gittar pietre.

Trabocchévole, *agg.* [Eccedente,
Smisurato], übermäßig, überschwänglich.

§. Für Precipitoso, übereilt, sehr schnell;
über Hals und Kopf; unaufhaltsam.

Trabocchevolmente, *adv.* [Precipi-
tosamente, Con furia], ohne Maß und
Ziel, übermäßig, überschwänglich, it. ohne
Rückhalt, unaufhaltsam; it. unüberlegt,
übereilt.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Trabocco, *m.* [Traboccamento]. Aus-
tretung (der Gefäße).

§. Für Precipizio, Rovina, der Sturz,
Fall; it. der Absturz, Abgrund.

§. Für Specie di balista, eine große
Steinschleuder; Wurmmaschine.

*Trabondare, *v. n.* übl. Soprabbon-
dare, *vedi*.

*Trabuono, *agg.* [Più che buono],
überaus gut.

Tracannare, *v. a.* [Mandar giù, Bere
a diamisura] saufen, übermäßig trinken,
stüchtig zechen.

Tracannato, *part. des* Vorigen.

Tracannatore, *m.* ein Säufer.

§. Tracannatore del sangue, ein Blut-
hund, blutgieriger Mensch.

Tracapello, *m. vedi* Epitimio.

Tracarco, *agg. Voce poet.* [Straca-
rico], überladen, über und über beladen.

*Tracaro, *agg.* [Carissimo], allerliebste,
sehr theuer. werth.

*Tracattivo, *agg.* [Cattivissimo, Pes-
simo], sehr schlimm, sehr böse, überaus
böse, schlecht.

Traccagnino, *m. vedi* Arlecchino.

Tracche, *vedi* Tricche.

Traccheggiare, *v. n. Voce bassa*
[Temporeggiare], auf die lange Bant
schieben; trödeln, zaudern.

§. *T. di Mar.* Für Travagliare [il ne-
mico], den Feind hinhalten; necken.

Traccheggiato, *part. des* Vorigen.

Traccia, *f.* [Orma], die Spur (des
Wildes).

§. Traccia fresca, novella, lunga, con-
tinua, manifesta, cieca, eine frische, lan-
ge, fortlaufende, deutliche, undeutliche
verwischte Spur. It. die Spur, Fußspate
(von Menschen).

It. *Fig.* die Spur, das Merkmal: Egli
medesimo vide le fresche *tracce* del
danno.

§. Für Cammino, ein Weg, Fußsteig.

It. *Poet.* der Pfad: Onde 'l vago desir
perde la *traccia*. PETR. SON. 145.

§. Seguire, Tenere la *traccia*, le *tracce*
di uno, der Spur Jemandes folgen.

It. *Fig.* in seine Fußspaten treten, ihn
nachahmen.

§. Seguir le *tracce* de' suoi antenati,
in seiner Vorfahren Fußspaten treten.

§. Andare in *traccia*, spüren, nachspü-
ren, aufspüren; suchen, nachsuchen, auf-
suchen.

§. Andare in *traccia* di alcuno, Einem
nachspüren, ihn aufsuchen.

§. Sentir la *traccia*, die Spur wittern.

§. Perdere la *traccia*, die Spur ver-
lieren.

§. *Per simil.* Traccia della polvere,
eine Pulverschlange (um Etwas in der Ent-
fernung anzuzünden).

§. *T. de' Nat.* Tracce, Streifen, Aeren
(im Gestein u. dgl.).

§. Für Truppa che va in fila, eine
Reihe, ein Zug: Dal vecchio ponte guar-
davam la *traccia*, Che venia verso noi.

DANTE INF.

§. Für Schizzo, Abbozzo, der Ent-
wurf, die Skizze, der Plan (zu einem Schau-
spiele u. dgl.): *Traccia* di un dramma
intitolato Manlio Torquato.

Tracciamento, *m.* [Il tracciare], das
Aufspüren.

§. Für Macchinamento, böse Anschlä-
ge; heimliche Fäden.

Tracciare, *v. a.* [Seguire la traccia],
führen, der Spur nachgehen.

§. Für Macchinare, anspinnen, anstif-
ten, anzetteln.

Tracciato, *part. des* Vorigen.

Tracciatore, *m.* [Rintracciatore], ein
Nachspürer, Aufspürer; der aufspürt,
aufspähet, nachspürt.

Trach, *vedi* Tricche.

Trachèa, *f. T. d'Anat.* [Aspera ar-
teria], die Luftröhre.

§. *T. de' Bot.* Trachee delle piante,
die Gefäße, Hohlgefäße der Pflanzen.

Tracheale, *agg.* zur Luftröhre gehö-
rend.

*Trachiario, *agg.* [Chiarissimo], ganz
hell, durchsichtig.

Tracimare, *v. a. T. degl' Idraul.*
austreten, überschwemmen.

Tracimato, *part. des* Vorigen.

Tracimazione, *f.* [Trabocco], das
Austreten, die Überschwemmung der
Dämme, Deiche.

Tracocente, *agg.* sehr heiß, sehr
brennend.

Tracodardo, *agg.* sehr feig, erzfeig,
sehr verzagt; der gar kein Herz hat.

Tracodardo, *m.* eine Erzmemme.

*Tracoltato, *agg.* [Tracolato], über-
müthig, vermessend; unverschämt.

Tracolla, *f.* das Wehrgehäk; Ban-
delier; it. ein Ordensband.

Tracollamento, *m.* [Tracollo], das
Niederschellen, der Aus Schlag (der Wage).

§. *Fig.* der Sturz, Umsturz; der Fall,
das Verderben.

Tracollare, *v. n.* schnellen, ausschla-
gen, sinken (von den Wagfäden); it. nit-
ten, den Kopf sinken lassen (vor Schick).

§. Für Traballare, kippen, wanken.

§. Für Minacciar di cadere, taumeln,
dem Fallen nahe sein.

It. Für Cadere, umfallen, niederfallen.

Tracollato, *part. des* Vorigen.

Tracollo, *m.* die Kippe; das Nieder-
kippen. It. das Niederschellen, der Aus-
schlag (der Wage).

§. Dare il tracollo, umkippen; um-
werfen.

§. Dare il tracollo alla bilancia, den
Aus Schlag geben.

§. *Fig.* Dare il tracollo, zum Fallen
bringen; ins Verderben stürzen.

Tracolpire, *v. n. poet.* darüber hin-
ausschießen, treffen.

Tracolpito, *part. des* Vorigen.

*Traconsortare, *v. a.* trösten.

It. *v. n. p.* Traconsortarsi, sich zusie-
den geben; sich trösten.

*Traconsortato, *part. des* Vorigen.

Tracontento, *agg.* überaus, äußerst
zufrieden, vergnügt.

*Traconvenevole, *agg.* [Assai con-
venevole], sehr schicklich, sehr gebühlich.

*Tracordare, *v. n.* und *v. n. p.* [Ac-
cordarsi molto bene], sich recht zusam-
men passen, sich recht zusammen schicken.

Tracorrente, *part. att.* [Che scorre
con rapidità], schnell fließend, reißend
schnell.

*Tracorrere, *v. n.* [Correr forte], ren-
nen, spornstreichs laufen.

§. *v. a.* Für Trapassare, Trascorrere,
übertreten, überschreiten.

Tracorso, *part. des* Vorigen.

*Tracotaggine, *f.* [Trascuraggine],
die Nachlässigkeit, Vernachlässigung.

Gggggggg

- Tracotante**, *agg.* vermessen, übermüthig, frevelhaft.
Tracotanza, *f.* [Insolenza, Arroganza], die Vermessenheit, der Uebermuth, die Redheit, der Frevel.
***Tracotare**, *v. n.* [Errare nel quoto], das Maß überschreiten.
S. Fig. Für Stimar troppo se stesso, sich zu viel anmaßen, sich zu viel einbilden, vermessen, übermüthig sein, freveln.
***Tracotato**, *part. des Vorigen*.
It. für Insolente, Arrogante, übermüthig, vermessen; verwegen, frevelhaft.
Tracotto, *agg.* [Stracotto], überbadet, zerstückt.
***Tracuccioso**, *agg.* [Inaviperito], sehr erbozt, ganz ingrimmig.
***Tracuraggine**, *f.* *übl.* Trascuraggine, Trascuranza, *vedi*.
Tracuro, *m.* [Codaspro], der Stachelschwanz (Fisch).
***Tracutaggine**, *f.* *übl.* Trascuraggine, *vedi*.
***Tracutamento**, *m.* *gine*, *vedi*.
***Tracutato**, *agg.* *übl.* Trascurato, *vedi*.
Tradigione, *f.* *vedi* Tradimento.
***Tradimentato**, *agg.* [Dimenticato intieramente], völlig vergessen.
Tradimento, *m.* [Perfidia], die Verrätherei; ein falscher, heimtückischer Streich.
S. Macchinar un tradimento, eine Verrätherei anspinnen, anstiften.
S. Alto tradimento, der Hochverrath.
S. Far un tradimento [tradimenti] ad uno, Jemanden verrathen, verrätherisch gegen ihn handeln.
S. Bella ciera, bel tradimento, ein schönes Gesicht, schlauer Verräther.
S. avv. A tradimento, umsonst, vergebens.
S. Mangiar il pane a tradimento, sein Brod mit Sünden essen, ein unnützer Brodesser sein.
S. Rendere una città a tradimento, eine Stadt durch Verrätherei einnehmen.
Tradire, *v. a.* verrathen; hintergehen.
S. Tradire una città, la patria, eine Stadt, das Vaterland verrathen.
S. Tradir uno, Jemanden verrathen; *it.* betrügen, hintergehen.
S. Tradire, für Usare infedeltà, untreu werden (in der Liebe).
S. Tradir uno sotto fede d'amore, unter dem Scheine der Liebe Einen verrathen, hintergehen.
S. Per met. Tradire, für Palesare, Scoprire, verrathen, offenbaren, entdecken.
S. Il linguaggio, l'accento mi tradirà, meine Sprache, meine Aussprache wird mich verrathen.
***Tradirito**, *agg.* [Diritissimo], kerkengerade.
***Tradispregevole**, *agg.* [Molto spregevole], sehr verächtlich.
***Traditevole**, *agg.* [Proditorio, Perfidio], verrätherisch, tückisch.
***Traditevolmente**, *adv.* [Proditoriamente], verrätherischer, heimtückischer Weise, verrätherisch.
Tradito, *part.* von Tradire, *vedi*.
Traditora, *f.* eine Verrätherin.
Traditoraccia, *f.* eine ruchlose Verrätherin.
Traditoraccio, *m.* ein abscheulicher Verräther.
Traditore, *m.* - trice, *f.* ein, eine Verräther—in. *It.* ein, eine Treulofer—e.
- Traditorello**, *m.* ein kleiner Verräther.
Traditorescamente, *adv.* [Proditoriamente], verrätherischer Weise.
Traditoresco, *agg.* [Proditorio], verrätherisch.
Tradizione, *f.* die Tradition; die [mündliche] Ueberslieferung; die hergebrachte Sage.
S. Tradizioni umane, Menschenlehren, Menschenensagen.
S. T. eccles. Tradizioni divine, apostolische, ecclesiastische, göttliche, apostolische, kirchliche Ueberslieferungen, Lehren.
S. Ammetter le tradizioni, die in der heiligen Schrift nicht enthaltenen Sagen halten.
S. Si sa per antica tradizione, man weiß durch eine alte Tradition, Ueberslieferung, Sage.
***Tradolce**, *agg.* [Dolcissimo], überaus süß.
Tradolore, *m.* [Stradolore], ein überaus großer Schmerz.
Tradotto, *part.* di Tradurre, *vedi*.
Traducere, *v. a.* *übl.* Tradurre, *vedi*.
Traducitore, *m.* *übl.* Traduttore, *vedi*.
Tradurre, *v. a.* [Traslatore, Volgarrizzare], übersetzen.
S. Tradurre dall' Italiano in Tedesco, aus dem Italienischen ins Deutsche übersetzen.
S. Tradurre, für Interpretare, verbolmetzen.
S. Für Trasferire, Trasportare, überbringen; verlegen; *it.* fortpflanzen, auf Andere bringen.
S. T. de' Giur. von einem Gerichte vor das andere ziehen.
Traduttore, *m.* ein Uebersetzer.
Traduzione, *f.* [Versione, Volgarizzamento], die Uebersetzung.
S. Traduzione libera, letterale, eine freie, wörtliche Uebersetzung.
Traente, *part. att.* anziehend, an sich ziehend.
S. Vento traente, ein blasender Wind, ein Zugwind.
Traente, *m.* *T. de' Merc.* der Trafsant, Zieher.
Traenza, *f.* *übl.* Attrattiva, *vedi*.
Traere, *v. a.* *vedi* Trarre, Tirare.
Trasallare, *v. a.* [Trasgredire], den ***Trasalsare**, [Auftrag überschreiten, über den Auftrag hinausgehen].
Trasfamento, *m.* [Languore], die Erschöpfung, Entkräftung, Ermattung.
Trasfare, *v. n.* [Languire, Venir quasi meno per soverchia fatica], kraftlos werden; vor Mattigkeit fast erliegen; *it.* lethgen; kuchen.
S. Trasfare di sete, vor Durst lethgen, schmachten.
S. Trasfare dal corso, sich außer Athem laufen.
Trasfelo, *part.* des Vorigen.
***Traferire**, *v. a.* *übl.* Ferire, Perfratierere, cuotere, *vedi*.
Trasferimento, *agg.* *sup.* di Trasfermo, *vedi*.
Trasfermo, *agg.* ganz fest.
Trasfesso, *agg.* [Fesso, Sfesso], gespalten, zerhauen.
Trafficante, *part. att.* handelnd, handelnd treibend.
Trafficante, *m.* ein Händler, ein Handelsmann, Kaufmann.
- Trafficare**, *v. n.* handeln, Handel treiben.
S. Trafficar con uno, mit Jemanden handeln, Handelsgeschäfte haben.
S. Trafficar di sete, di vino, di drappi, mit Seidenwaaren, Wein, Tuch handeln.
S. v. a. Trafficar, verhandeln, verlaufen.
S. Für Maneggiare, besorgen, umgehen, handhaben.
S. Für Toccare, Stazionare, oft betasten, angreifen; *it.* zerhacken, zerdrücken: *Ella trafficava colle sue mani molti fiori*.
Traffico, *part.* des Vorigen.
Trafficatore, *m.* - trice, *f.* [Trafficante, Mercante], ein, eine Händler—in; ein Handelsmann, eine Handelsfrau.
Tráfico, *m.* [Il trafficare], der Handel.
S. Avere, Far gran traffico di sete, einen großen Seidenhandel führen, haben.
S. Far traffico di bugie, Lügen feil haben; ein Lügner sein.
S. Far traffico del suo corpo, del suo onore, mit ihrem Leib, mit ihrer Ehre Gewerbe treiben; von der Hurerei leben.
S. Far traffico di cose sagre, mit heiligen, mit Kirchen-Sachen handeln, Geld dafür geben oder empfangen.
***Trafiere**, *m.* *übl.* Pugnale, *vedi*.
***Trafiere**, *v. a.* *vedi* Traferire.
Trafiggente, *part. att.* stechend; durchstehend; *it.* spißig.
Trafiggere, *v. a.* durchstechen, durchbohren.
It. für Ferire, verwunden.
S. Fig. Für Affiggere, Mortificare, fränken, sich betrüben, großes Herzleid anthun.
S. Questo mi trafisse l'anima, das geht mir durch die Seele, thut mir in der Seele weh, ist mir von Herzen leid.
Trafiggimento, *m.* der Stich, die Wunde; *it.* die Durchbohrung.
Trafiggitore, *m.* - trice, *f.* der, die durchsticht, durchbohrt.
Trafiggitura, *f.* *vedi* Trafiggimento.
Trasila, *f.* das Ziehseisen, der Drahtzug. *It.* ein Seilher, ein Durchschlag; *it.* eine Kugelform.
Trasilare, *v. a.* *T. de' Filat. d'oro* ec. Draht ziehen. *It.* Kugeln gießen.
Trasissio, *part.* Für Trasito, durchbohrt: *Fu tal risposta un venenato telo*, Di che me ne sentii l'anima trasissa. *An. Fur.* 43. 39.
Trasitta, *f.* [Puntura, Ferita], ein Stich, eine Wunde.
S. Fig. Für Grave dolore, Afflizione, tiefer Gram, angreifender Schmerz, schwere Betrübniß.
Trafitivo, *agg.* schmerzlich, tränkend.
Trasitto, *part.* von Trafiggere, *vedi*.
Trasittura, *f.* der Stich, die Wunde.
Trasfoglio, *m.* [Trisoglio], der Klee.
Trasfoglioso, *agg.* voll Klee.
Traforare, *v. a.* [Forar da una banda all' altra], durchbohren, durchstechen; *it.* durchbrechen; durchdringen.
S. Für Travalicare, übersteigen: *Trascorra tutta Gallia, e traforate l'alpi con sì gran circuito ec.*
S. T. de' Scult. Für Incavare, vertiefen, ausarbeiten.
S. Fig. gelangen, dahinkommen: *Quelle lustre faceva per aver fama d'essere stato all' imperio della repubblica eletto*.

e pregato, e non *traforatovi* per lu inghe di moglie ec.

Traforato, part. des Borigen.

Traforelleria, f. Traforellino, m. Traforello, m. Traforeria, f. vedi Traforelleria.

Traforetto, m. kleine durchbrochene Arbeit.

Trafro, m. durchbrochene Arbeit. It. durchbrochene Spitzen.

S. Sapere ogni traforo a mena dito, genau alle Schliche und Winkel kennen.

Trafreddissimo, agg. sup. überaus kalt, eiskalt; Verno trafreddissimo.

**Trafreddo, agg. [Violento freddo], überaus kalt.*

Trafugamento, m. die Entführung; die heimliche Entwendung.

Trafugare, v. a. [Involare di nascondito], heimlich davontragen; entwenden, wegschleppen, wohin verbergen.

S. Dopo avermi trafugato molto cose di casa, nachdem er mir viele Sachen aus dem Hause weggetragen, verschleppt hatte.

S. v. n. p. Trafugarsi, sich wegschleichen, sich wohin verbergen: Vistolo poi a trafugarsi fra la calca ec.

**Trafuggire, v. a. übl. Fuggire, vedi.*

Trafuggitore, m. [Disertore], ein Ueberläufer.

Trafurelleria, f. [Inganno, Trafraureria, m. nullo], die Schelmerei, seine Betrügerei; die Pöllererei, Gaunerei.

Trafurellino, m. ein feiner Betrüger.

Trafurello, m. [Ladroncello, Soule ingannatore], ein Spitzbube; it. ein feiner, listiger Betrüger, Gaubieb, Gauner.

Trafusola, f. [Picciola matassa di Trafusolo, m. seta], eine Strähne Seide.

S. T. d'Anat. Für Facile, das Schienbein, die Beinöhre.

Tragacanta, f. der Bodsborn, Tragant.

Tragedia, f. das Trauerspiel, die Tragödie.

S. Fig. Für Luttosa catastrofe, ein tragischer Vorfall, eine tragische, traurige Begebenheit: Vi raccontò la tragedia de' casi suoi.

S. modo basso, Far tragedia in sul cappotto, Läufe kneten.

Tragediaccia, f. ein schlechtes Trauerspiel.

Tragediante, m. ein Tragödienschriftsteller.

Tragediografo, m. ein Tragödienschriftsteller.

Tragediuccia, f. dim. eine kleine Tragödie, ein kurzes Trauerspiel.

Tragedizzare (da), v. n. Tragödien, Trauerspiele schreiben.

Tragedo, m. ein Tragödienschriftsteller.

It. agg. Poeta tragedo, ein Tragödienschriftsteller.

Tragemato, m. T. de' Med. [Consettura], Consett, überzogene, candirte Caden.

Tragettare, v. n. [Passar oltre], übergeben, hinübergeben; it. vedi Trapassare.

S. Für Scuotere, Dibattere, hin und herschütteln, schwingen, schleudern.

Tragettatore, m. -trice, f. ein, eine Gaukler-, Zoschenspieler — in.

Tragetto, m. [Traversa, Scorciatojo], der Quergang; it. eine kleine Quergasse.

S. Für Trapasso, der Uebergang, die Ueberfahrt.

S. Far tragetto, hinübersetzen, hinübergehen.

Traggere, v. a. vedi Trarre.

Traghetante, part. att. übergehend.

Traghettare, v. n. [Tragettare], übergehen, hinübergehen: Diman traghetterò le Alpi con te.

S. Von einem Orte nach einem andern sich begeben. It. übersetzen.

S. Traghettar il fiume, über den Fluß setzen.

S. v. a. Für Trasportare da un luogo all' altro, von einem Orte zum andern bringen.

Traghetato, part. des Borigen.

Traghettiere, m. ein Ueberführer, Ueberführer, Fährmann; it. ein Wasserzöleinnehmer, ein Zöllner an der Ueberfahrt.

Traghetto, m. vedi Tragetto.

Tragicamente, avv. [Funestamente], tragisch, traurig.

Tragicissimo, agg. sup. höchst tragisch.

Trágico, agg. [Funesto, Luttoso], tragisch, kläglich; it. unselig.

Trágico, m. ein Tragödienschriftsteller, ein Trauerspielschreiber.

Tragicommedia, f. die Tragikomödie, die.

Tragicómico, agg. tragikomisch, theils lustig, theils traurig.

Tragicómico, m. ein Tragikomödienschriftsteller.

Tragiogare, v. n. der Eine hin, der Andere herziehen; der Eine so, der Andere anders wollen.

Tragiovante, agg. [Giovevolissimo], ungemein ersprießlich, sehr behüßlich.

Tragittare, v. a. Tragittatore, m.

Tragitto, m. vedi Tragittare ec.

Traglorioso, agg. [Gloriosissimo], sehr ruhmvoll, höchst rühmlich; vedi Glorioso.

Trago, m. T. degli Anat. der Bod, Dhrbod.

Tragopógono, m. T. de' Bot. der Bodsbart.

Tragrande, agg. [Grandissimo], überaus, außerordentlich groß u. dergl. vedi Grande.

Traguardare, v. a. nivelliren, mit der Sehwage messen.

It. Fig. abwägen: O Nemesi ec. che traguardi la vita de' mortali in varie genti.

Traguardo, m. die Richtwage, Basferwage; it. die [das] Diopter (am Astro labium).

Trai, m. das Trischatz-, Treschatzspiel, Krumpenspiel.

Trájero, m. Voce tedesca, ein Dreier (in Venedig gangbare Münze).

Trajettare, v. a. übl. Traghettare, vedi.

Trajezione, f. vedi Iperbato.

Traimento, m. [Tiro], das Ziehen; der Zug.

S. Für Attrazione, das Anziehende, die Anlockung.

Trainante, part. att. schleppend, schleifend.

Trainare, v. a. [Strascinare], schleppen; auf der Schleiße fortziehen, schleifen.

Trainato, part. des Borigen.

Traino, m. eine Fuhr; eine Last, Cabbung (was ein Fähr auf einmal ziehen kann).

S. Traino, für Treggia, eine Schleiße; it. ein Schlißten.

S. Für Treno, Carriaggio, die Fuhr, das Fuhrwerk.

S. Für Impaccio, Bagaglio, der Troß, das Gepäc u. dgl.; it. der völlige Anzug, der ganze Staat (eines Frauensimmers).

S. Für Peso, die Last (welche man nachschleppt).

S. Für Fodero di legname, die Fißse.

S. T. de' Cavall. der Trot, kurze Galopp.

S. ein hölzernes Rängenmaß.

Traitor, m. [Che tira, Che lancia], der Schuß; der schießt, wirft.

**Tralaidissimo, agg. sup. [Bruttissimo], überaus häßlich.*

Tralasciamento, m. [Ommissione], die Unterlassung; die Einstellung, Abbrechung.

Tralasciante, part. att. unterlassend; it. der unterläßt, vergißt, veräumt.

Tralasciare, v. a. [Ommettere], unterlassen, aufhören.

S. Non tralasciò di dirglielo, ich werde nicht unterlassen, ermangeln, es ihm zu sagen.

S. Tralasciar alcune righe, einige Zeilen auslassen.

Tralasciato, part. des Borigen.

Tralatare, v. a. übl. Traslatare, vedi.

Tralatato, agg. übl. Traslatato, vedi.

Tralatizio, agg. zu übertragen, zu übersetzen.

Tralazione, f. übl. Traslazione, vedi.

Tralce, m. vedi Tralcio.

Tralcerello, dim. di Tralcio, vedi.

Tralcio, m. die [grüne] Rebe, das Rebschöß; it. das Reis, der grüne Zweig.

S. Für Cordone umbilicale, die Nabelschnur.

Tralcuzzo (uo), m. dim. eine kleine Weinrebe, ein Rebschößgen.

Traleggiere, agg. [Leggerissimo], federleicht, sehr leicht, überaus leicht.

Traliccio, m. Drillisch, Dreß.

It. Für Grossa tela da far sacchi, Sackleinwand.

Tralignamento, m. [Il degenerare; L'imbastardire], die Ausartung.

Tralignante, part. [Degenerante], ausartend; aus der Art schlagend.

Tralignare, v. n. [Degenerare, Imbastardire], ausarten, aus der Art schlagen.

S. Tralignar dalla virtù paterna, von der väterlichen Tugend abweichen, der selben nicht nacharten.

S. Il seme tralignò, der Samen ist ausgeartet.

S. Gli alberi, Le piante ec. tralignano ed incattiviscono nella vecchiezza, wenn die Bäume, die Pflanzen alt werden, arsten sie aus und verschlechtern sich.

Tralignato, part. des Borigen.

Tralineato, agg. von der Linie gewichen, ausgeartet.

Tralingaggio, m. T. di Mar. die Schwingung.

Tralordo, agg. [Lordissimo], sehr schmutzig, überaus garstig.

Ggggggg 2

Tralucente, *part. att.* durchscheinend; durchsichtig; hell. *It.* sehr glänzend, hell-schimmernd.

Tralucere, *v. n.* durchscheinen; durchschimmern.

Tralucido, *agg.* durchsichtig, durchscheinend.

Tralunare, *v. n.* äbl. Stralunare, *vedi*. *It.* für Astrologare, wahr sagen, propheteien.

Tralunato, *part. des* Vorigen.

It. für Quasi basito, Privo di sentimento, sinnlos, empfindungslos, halbtobt.

***Tralungo**, *agg.* sehr lang, überlang.

Trama, *f.* der Eintrag, Einschuß, Einschlag (bei, im Gewebe).

S. Per met. ein heimlicher Anschlag.

S. für Contrassegno, ein Zeichen.

S. Trama di gocciola, ein Vorbote des Schlagflusses.

Tramaglio, *m. T. de' Pesc.* das dreimächtige Garn (welches quer über einen Fluß gestellt wird).

S. T. degli Uccell. das Streichgarn, Streichnetz.

***Tramalvagio**, *agg.* [Iniquissimo], grundböse, heillos.

Tramandante, *part. att.* übertragend; it. fortpflanzen.

Tramandare, *v. a.* [Trasmettere], übertragen, überlassen, übergeben (in eines andern Besitz).

S. Fig. Tramandare q. c. ad uno, Et was auf Jemanden bringen, fortpflanzen.

Tramandato, *part. des* Vorigen.

***Tramaraviglioso**, *agg.* [Maravigliossissimo], überaus wunderbar.

Tramare, *v. a. T. de' Tessit.* eintragen, einschlagen, einschleusen.

S. Per met. für Macchinare, anspinnen, anstiften, anzetteln: Tramando inganni e insidie contra la repubblica.

Tramato, *part. des* Vorigen.

Tramazzone, *v. a. vedi* Stramazzone.

Tramazzone, *part. des* Vorigen.

Tramazzone, *m.* [Tumulto, Confusione, Trambusto], das Getümmel; die Verwirrung.

S. für Trama, *vedi*.

Trambasciamento, *m.* [Il trambasciare, Angoscia], die Angst, Beklemmung, die Bangigkeit.

Trambasciare, *v. n.* [Esser oppresso da ambascia], bedrängt, bange, beklemmt sein. *Post.* bangen.

S. Per met. Trambasciar di desiderio, vor Sehnsucht schwachen, vor Begierde vergehen.

Trambasciato, *part. des* Vorigen.

Trambusto, *f.* äbl. Trambusto, *vedi*.

Trambustare, *v. a.* [Scompigliare] das Oberste zu unterst kehren; Alles in Unordnung bringen, verwirren.

Trambustio, *m.* [Travaglio, Disturbo, Trambusto, ho], die Verwirrung, der Aufruhr; das Untereinanderwerfen.

S. Metter ogni cosa in trambusto, Alles verwirren, untereinanderwerfen.

Tramenare, *v. a.* [Maneggiare], handhaben. *It.* treiben, führen: Tramenare un negozio.

***Tramendue**, *äbl.* Amendue, Amendue, *vedi*.

***Tramenduni**, *äbl.* Amenduni, Amenduni, *vedi*.

Trameschiianza, *f.* [Mescolanza], die Vermischung, Vermengung.

***Tramescolare**, *v. a.* [Frammischiare], vermischen, untereinander mengen; it. umrühren.

Tramescolato, *part. des* Vorigen.

Tramessa, *f.* die Vermittelung, Fürsprache.

S. für Digressione, die Zwischenabhandlung, Abschweifung. *It.* ein Zwischengericht.

Tramessione, *f.* *vedi* Tramessa.

Tramesso, *m.* das Beieffen, Beiegericht, Zwischengericht.

Tramesso, *part. von* Tramettere, *vedi*.

Tramestare, *v. a.* unter einander mengen, rühren.

S. Per met. für Imbrogliare, verwirren.

Tramestato, *part. des* Vorigen.

Tramestio, *m.* das Gewirr; das Gemisch.

Tramettere, *v. a.* dazwischen legen, setzen.

S. für Introdurre, einführen: Allora fu tramesso per lo cavaliere, che addomandava il dono.

S. für Mandare, Trasmettere, übersenden, zustellen.

S. v. n. p. Tramettarsi, sich dazwischen legen, einschreiten, sich ins Mittel schlagen.

S. für Impacciarsi, Ingerirsi, sich dazwischen mengen.

Tramettimento, *m.* das Dazwischenstellen u. s. w. *vedi* Tramettere.

Tramezzo, *da*, *f.* *vedi* Tramezzo.

It. T. de' Calz. die Zwischensohle, Brandsohle.

Tramezzamento, *m.* [Intermettimento], die Dazwischenlegung, Dazwischenstellung.

S. Tramezzamento di tempo, di luogo, die Zwischenzeit, der Zwischenraum.

Tramezzare, *da*, *v. a.* [Frammettere] dazwischen legen, setzen, stellen.

S. für Frammischiare, daruntermengen, daruntermischen.

S. Tramezzare con carta, mit Papier durchschneiden.

S. v. n. Esser di mezzo, dazwischen liegen; it. dazwischenkommen.

S. v. n. p. für Mettersi per mediatore, vermitteln: Or queste sono le buone paci, le paci sicure; e queste sono quelle, ove si tramezza Cristo.

***Tramezzatore**, *da*, *m.* -trice, *f.* [Mediatore], ein. eine Vermittler — in. *It.* der Mittler (Christus).

Tramezzo, *da*, *m.* eine Scheidewand.

It. eine spanische Wand; *it.* der Versuch, die Abtheilung.

S. für Intermission di tempo, die Zwischenzeit: Senza tramezzo alcun, senza respiro, Ne diedero un capriccio di quei buoni.

S. T. di Mar. Tramezzi, die Zwischenwände.

S. T. de' Calz. die Brandsohle.

Tramezzuolo, *da*, *m.* *T. degli Scarp.* die Rinde, oberste Schicht (der Sandsteine, des Marmors).

Tramischianza, *f.* [Mescolamento], die Mischung, das Gemischel.

Tramischiare, *v. a.* [Frammischiare] vermischen, untermengen; it. umrühren.

Tramischiato, *part. des* Vorigen.

***Tramiserabile**, *agg.* [Miserabilissimo], höchst, überaus elend.

Tramite, *m.* *Voce lat.* äbl. Sentiero, *vedi*.

Tramitello, *m.* ein kleiner Pfad, Fußsteig.

Tramettere, *v. a.* *vedi* Tramettere.

Tramoggia, *f.* der Mühltrumpf, Mühltrichter.

It. Certa misura del sale, eine Art Salzmaß.

S. T. della Min. ein Gefäß zur Goldwäsche.

S. T. di Mar. *vedi* Ombrinali.

Tramoggiare, *v. a. T. de' Mugn.* aufschütten (in der Mühle).

***Tramolliccio**, *agg.* sehr weich.

Tramontamento, *m.* [Il tramontare], der Untergang (der Gestirne).

Tramontana, *f.* [Borea, Aquilone], der Nordwind.

S. Tira una tramontana rabbiosa, es geht ein scharfer Nordwind.

2) Tramontana, für Polo artico, der Nordpol; Norden, Mitternacht.

S. La [stella] tramontana, der Nordstern, Polarstern, Leitstern.

S. Per met. Tramontana, die Fassung, ruhige Haltung.

S. Perder la tramontana, die Fassung verlieren, sich nicht zu helfen wissen.

Tramontanaccio, *m.* ein entseglter Tramontanaccia, *f.* der, absehwlicher Nordwind.

Tramontanata, *f. T. di Mar.* ein Sturmwind aus Norden, ein Nordsturm.

Tramontano, *vedi* Tramontana.

Tramontante, *part. att.* [Che tramonta], untergehend; it. niedergehend.

Tramontare, *v. n.* untergehen (von Gestirnen).

S. Al tramontar del sole, wenn die Sonne untergeht, mit Untergang der Sonne. *It.* niedergehen.

Tramontato, *part. des* Vorigen.

***Tramonto**, *m.* [Il tramontare], der Sonnenuntergang.

Tramonto, *agg.* äbl. Tramontato, *vedi*.

***Tramortigione**, *f.* [Syncope, Accidente], die Ohnmacht.

S. für Intormentimento, die Erstarrung, die Gefühlslosigkeit.

Tramortire, *v. n.* [Cader in deliquio, Svenire], ohnmächtig werden, in Ohnmacht fallen.

S. für Intormentirsi, erstarren, gefühllos werden.

Tramortito, *part. des* Vorigen.

It. Cader tramortito, halbtobt niedergefallen; it. ohnmächtig werden.

Trampali, *m. plur.* Stelzen.

S. Andare su i [in] trampoli, auf Stelzen gehen.

S. Fig. Stare in trampoli, ungewiß, zweifelhaft sein.

Tramuggiare, *v. n.* schrecklich brüllen.

Tramuta, *f.* *vedi* Tramutamento.

Tramutazione, *f.* [Mutazione, Tramutamento, m.] Cangiamento, die Veränderung, die Abwechslung; it. die Verwandlung.

Tramutanza, *f.* [Mutazione], die Veränderung.

Tramutare, *v. a.* [Cambiar di luogo], verlegen, an einen andern Ort bringen.

S. für Trapiantare, verpflanzen.

§. Tramutare il vino, den Wein abziehen, abfüllen.

§. Tramutare, für Trasmutare, Cambiare, ändern, verändern, umändern, verwandeln.

§. Tramutar colore, die Farbe wechseln, ändern.

§. Tramutar l'amore in odio, die Liebe in Haß verwandeln.

§. Tramutar i capelli, die Haare verändern.

§. Tramutar luogo e stanza, Ort und Wohnung verändern.

§. Guardate che non mi sia tolto o tramatato il ferrajuolo, sehet darauf, daß mir der Mantel nicht genommen oder verwechselt werde.

§. Tramutarsi, sich verändern, anders werden.

§. Tramutarsi di luogo in luogo, von einem Orte zum andern wandern, die Wohnung, den Aufenthalt verändern.

Tramutata, *f.* vedi Tramutamento.

Tramutativo, *agg.* verändernd, ver wandelnd, umändernd.

Tramutato, *part.* di Tramutare, *vedi* Tramutatore, *m.* -trice, *f.* der, die verändert, verwandelt, wechselt.

Tramutazione, *f.* [Cambiamento, Mutazione], die Veränderung, Veränderung, Verwandlung, Umänderung.

Trana, *interj.* fort! Come quegli, che fanno a correre, debbono stare alle mosse fino che si dica: trana.

§. Für Sbrigati, Spedisciti, fördere dich, mache fort: Così alla donna dice: Ovvio su, trana, Rispondi presto, cavaci di pena.

Tranare, *v. a.* übl. Trainare, *vedi*.

§. Per Iron. Für Muoversi adagio, auf der Schneepost fahren, schleichen.

Tranellare, *v. a.* [Usar tranellerie], prellen, hinters Licht führen.

Tranelleria, *f.* *vedi* Tranello.

Tranèllo, *m.* der Kniff, Schelmstreich; it. die Prellerei.

§. Für Trama, ein arglistiger, böshafter Anschlag.

*Tranero, *agg.* [Nerissimo], sehr schwarz, pechschwarz, rabenschwarz.

*Tranetto, *agg.* [Neutissimo], sehr rein, sehr sauber.

Tranghiottimento, *m.* [Inghiottimento], die Einschließung, Verschlingung.

Tranghiottire, *v. a.* [Inghiottire], verschlucken, verschlingen.

§. Tranghiottir la pena, für Soffrir la pazientemente, die Strafe gelassen ertragen.

Tranghiottito, *part.* des Vorigen.

Trangosciare, *v. n.* [Trambasciare], beklemmt, bedrängt sein; it. vor Begierde, Sehnsucht schmäcken.

Trangosciato, *part.* des Vorigen.

Trangoscioso, *agg.* beklemmt, ängstlich, ängstvoll, bange.

Trangugiamento, *m.* [Inghiottimento], die Verschließung, Einschließung.

Trangugiare, *v. a.* gierig verschlucken, verschlingen; it. gierig fressen, saufen.

§. Fig. Trangugiare altrui, für Soppraffario, Einen Herr werden, ihn übermannen; mit Jemanden bald fertig werden.

§. Per met. Für Sopportare, verbeißen, verschmerzen: Poichè la povertà t'è in odio tanto ec. *trangugiarla* si con-

viene, e quello, che ammandare non si può, con buon animo soffrire.

Trangugiato, *part.* des Vorigen.

Trangugiatore, *m.* ein Fresser, Schlucker, Prasser.

Trangugiatorio, *agg.* *Voce dello stilo burlesco*, verschlingend, schlingsfertig: L'appetito vi si è convertito in fame, e la fame in una ghiottissima ingordigiaccia *trangugiatoria*.

Tranne, *adv.* [Trattone], außer, ausgenommen.

*Tranobile, *agg.* [Nobilissimo], hochedel.

Tranquillaccio, *agg.* [Insingardaccio], sorglos, unbekümmert.

Tranquillamente, *adv.* [Posatamente], ruhig, still; it. ungestört.

Tranquillamento, *m.* übl. [Tranquillità, Quieté], *vedi*.

§. Für Dimora, Indugio, der Aufschub, die Zögerung.

Tranquillante, *part. att.* stillend, beruhigend.

Tranquillare, *v. a.* [Render quieto, tranquillo, Sedare], stillen, beruhigen.

§. Tranquillar l'animo, das Gemüth beruhigen.

§. Per met. Für Tener a bada, a trastullo, dando parole, mit leeren Versprechungen hinhalten, abspfeifen.

§. Tranquillare i creditori, die Gläubiger beruhigen, vertrösten.

§. *v. n.* und *v. n. p.* Für Soggiornare dandosi buon tempo, Riposarsi, sich irgendwo aufhalten und es sich wohl sein lassen; sich erholen, der Ruhe pflegen: Lo menò a un suo bellissimo luogo, e la *tranquillarono* per quindici di.

Tranquillato, *part.* des Vorigen.

Tranquillatore, *m.* ein Beruhiger, Besänftiger.

Tranquillissimamente, *adv. sup.* außerordentlich, überaus, ganz ruhig.

Tranquillissimo, *agg. sup.* ganz, sehr, außerordentlich ruhig.

Tranquillità, *f.* Tranquillitade, e Tranquillitate, *f. poet.* [Bonaccia], die Stille, Meerestille, Windstille.

§. Per met. Für Quite, Giocondità, die Ruhe, Stille; die Feiertzeit.

§. Tranquillità d'animo, die Gemüthsruhe.

§. Vivere in tranquillità, in Ruhe leben.

§. Essere in tranquillità, in Frieden sein; still und ruhig sein.

Tranquillo, *m.* [Tranquillità, Stato tranquillo], die Ruhe, Stille.

§. Tenere in tranquillo, Jemanden mit vergnüglichen Hoffnungen hinhalten, ihn beruhigen.

Tranquillo, *agg.* [Abbonacciato], still, ruhig (vom Meere, vom Winde).

§. Fig. für Quietto, Pacato, ruhig, still; ungestört.

§. Für Benigno, Piacevole, friedlich, friedfertig, gelassen.

Tranquillone, *agg.* *Voce dello stilo burlesco*, sehr, ganz ruhig.

Transalpino, *agg.* jenseit der Alpen liegend.

Transanimazione, *f.* [Metempsicosi], die Seelenwanderung.

Transatore, *v. a.* [Far transazione]. einen Vergleich treffen.

Transatato, *part.* des Vorigen.

Transatto, *m.* *vedi* Transazione.

Transazione, *f.* *T. di Ret.* ein geschickter Uebergang (von einer Materie zur andern).

§. *T. leg.* Für Trattato, Accordo formale, der Vergleich, die Beilegung; it. die Entfugung des Bestigtes.

Transcendere, *v. n.* *vedi* Trascendere.

Trascrivere, *v. a.* *vedi* Trascrivere.

Trasegna, *f.* [Sopravveste], das Oberkleid.

Transeunte, *agg.* *T. de' Teol. e Filos.* übergehend.

Transferimento, *m.* die Uebertragung.

Transferire, *v. a.* [Trasferire], übertragen, von einem Orte zum andern bringen.

Transfiguramento, *m.* [Transfigurazione, *f.* *Transfigura-* zione], die Veränderung, die Verwandlung; it. die Verklärung.

Transfigurare, *v. a.* verändern, verwandeln.

It. Transfigurarsi, *v. n. p.* sich verklären.

Transfigurato, *part.* des Vorigen.

Transfondere, *v. a.* *Voc. lat.* [Trasfondere], aus einem Gefäße in ein andres gießen.

Transformamento, *m.* Transformare, *v. a.* Transformato, *part.* Transformazione, *f.* übl. Transformamento, Trasformare, *cc.*, *vedi*.

Transugare, *v. a.* *vedi* Trasfugare.

Transuso, *part.* von Transfondere, *vedi*.

Transgressione, *f.* *vedi* Trasgressione.

Transgresso, *part.* [Trasgredito], übertreten, überschritten.

Transibile, *agg.* [Transitorio], ver- gänglich.

Transigente, *agg.* u. *m.* *T. de' Leg.* der Transigent; der einen Vergleich macht.

Transire, *v. n.* *Voc. lat.* [Passare], übergehen; it. durchbringen und erstatten machen.

§. Transir lo spirito, den Geist aufgeben: Alad la mente, e gli occhi, e l' cuore, le mani a Dio, e *transir lo spirito*.

§. Transir di freddo, di sete, di fame, vor Kälte, Durst, Hunger umkommen.

Transitare, *v. n.* *T. de' Merc.* durchgehen (von Waaren).

Transitivo, *agg.* übergehend.

§. *T. di Gram.* Verbo transitivo, ein überleitendes, transitives Zeitwort.

Transito, *m.* [Passaggio], der Ueber- gang; Durchgang, die Ueberfahrt; it. das Durchgehen (der Waaren u. dgl.).

§. Dazio di transito, der Durchgangs- zoll.

§. Per transito, im Vorübergehen, beilaufig.

§. Transito, für L'atto del morire, das Ableben, der Eintritt, Tod.

§. Stare, Essere in transito, im Fin- scheiden, im Sterben sein, liegen.

§. Mettere in transito, dem Tode nahe bringen, umkommen lassen.

§. A tutto transito, eiligst, unverzüglich.

Transitoriamente, *adv.* im Vorüber- gehen; beilaufig; it. vergänglich, vorüber- gehend.

Transitorietà, *f.* die Vergänglichkeit.

Transitorio, *agg.* vergänglich, hin- fällig, dahinschwindend.

§. Cose transitorie, zeitliche, irbische, vergängliche Dinge.

Transizione, *f.* *T. rettor.* der Uebergang.

Translatore, *v. a.* Translatato, *part. ec.* *vedi* Traslatore, *ec.*

Translucido, *agg.* [Trasparente], durchsichtig, durchscheinend.

Transmarino, *agg.* jenseit des Meeres, überseeisch.

Transmutare, *v. a.* *vedi* Trasmutare.

Transpadano, *agg.* jenseit des Po (belegen).

*Transpezione, *f.* übl. Trasparenza, *vedi*.

Transportare, *v. a.* *vedi* Trasportare.

Transposizione, *f.* *vedi* Trasposizione.

*Transricchimento, *m.* [L'immenso arricchire], eine unermeßliche Bereicherung.

*Transricchire, *v. n.* [Arricchire fuor di modo], sich außerordentlich bereichern.

Transubstanziale, *v. n. p. T. teol.* sich verwandeln, eine andere Substanz, ein anderes Wesen annehmen.

Transubstanziazione, *f.* *T. teol.* die Transsubstantiation (Verwandlung des Brods und Weins in den Leib und in das Blut Christi).

Transumanare, *v. n.* *vedi* Trasumanare.

Transuntare, *v. a.* *T. de' Leg.* [Far trasunto di documenti], Auszüge aus Urkunden machen.

Transuntivo, *agg.* *T. rettor.* zum Uebergange dienend (in der Rede).

Transunto, *m.* [Estratto], ein Auszug (aus einer Schrift od. Rede).

Transunzione, *f.* *T. de' Rett.* [Traslato], die allegorische Uebertragung eines Wortes.

Transustanziale, *v. n. p.* *vedi* Transubstanziale.

*Transvedere, *v. n.* übl. Travedere, *vedi*.

Transversale, *agg.* *vedi* Trasversale.

*Traonestamento, *adv.* [Onestissimamente], sehr ehrbar, aufs anständigste. Trap, *l.* *m. T. de' Nat.* der Trapp (Stein).

*Trapacifico, *agg.* [Piucchè pacifico], sehr friedsam, sehr ruhig.

Trapagare, *v. a.* *vedi* Strapagare.

Trapagato, *part.* des Vorigen.

Trapanare, *v. a.* *T. de' Chir.* trepaniren.

§. Trapanare un cannone, eine Kanone bohren, ausbohren.

It. *Fig.* durchbrechen, durchbringen: Penetrar boschi, *trapanar* macchioni.

Trapanato, *part.* des Vorigen.

Trapanatojo, *m. T. de' Chir.* der Schädelbohrer, der Trepan.

Trapanatore, *m.* ein Durchbohrer, der durchbohrt.

Trapanazione, *f.* *T. de' Chir.* das Trepaniren, Schädelbohren.

Trapano, *m.* *vedi* Trapanatojo.

§. *T. de' Chir.* L'operazione del trapano, das Trepaniren.

§. *T. de' Fond.* ein Kanonenbohrer.

Traparènte, *agg.* übl. Trasparente, *vedi*.

Trappabile, *agg.* [Passaggiero, Caduco], vergänglich, hinfällig, dahinschwindend.

Trapassamento, *m.* der Verlauf, das Verfließen, Vergehen (der Zeit).

§. Für Morte, der Eintritt, Tod, das Ableben.

§. Für Trasgressione, die Uebertretung, Ueberschreitung.

Trapassante, *part. att.* vergehend; verfließend, verstreichend.

Trapassare, *v. n.* [Passare oltre, Passare avanti], weiter gehen, über-, hin- übergehen.

§. Für Passare, Attraversare, durchgehen; durchreisen; it. durchziehen.

§. *Per sim.* übergehen: D'una cosa in altra, come ne' ragionamenti avviene, *trapassando*, caddero in sul ragionare delle orazioni, che gli uomini fanno a Dio. Bocc. c. 2 n. 2.

2) Für Trasgessere, durchbohren, durchstechen.

It. *Fig.* Trapassare l'anima, il cuore, durch die Seele gehen, durchs Herz bringen.

3) Für Passare di questa vita, hinschicken, verabschieden, sterben.

4) Für Passare, Finire, vergehen, verstreichen: Così *trapassa* al *trapassar* d'un giorno Della vita mortale il fiore e l' verde: Ne perchè faccia indietro April ritorno, Si rinfiora ella mai, nè si rinverde. Tasso GER. LIB. c. XVI. 15.

5) *v. a.* Trapassare, für Sopravanzare, übertreffen: Il quale di grandezza e di bellezza di corpo tutti gli altri giovani *trapassava*. Bocc. Nov. 41. 2.

6) Für Trasgredire, überschreiten, übertreten: *Trapassare* le leggi, i comandamenti.

7) Trapassare, für Tralasciare, Omettere, übergehen, weglassen: Onde più cose nella mente scritte Vo *trapassando*. PETR. CANZ. 4. 5.

§. Trapassare il tempo, il giorno, e simili, die Zeit, den Tag u. dgl. verstreichen lassen.

Trapassato, *part.* des Vorigen.

It. Für Passato, Trascorso, vergangen, verlaufen, verstrichen.

§. *m.* I *trapassati*, die Hingeshiedenen, Verstorbenen, die Entschlafenen.

Trapassatore, *m.* ein Durchreisender; it. ein Wanderer, ein Reisender.

§. Für Trasgressore, ein Uebertreter.

Trapassetto, *m. T. de' Lanaj*, *vedi* Scacchino.

*Trapassevole, *agg.* übl. Penetrabile, *vedi*.

It. Für Transitorio, vergänglich.

Trapasso, *m.* [Il trapassare], der Uebergang, die Ueberfahrt; der Durchgang, Durchzug, die Durchfahrt. It. ein Durchgang, eine Uebergangsstelle.

2) *T. rettor.* Für Digressione, die Abschweifung, Abweichung.

3) *T. de' Cavall.* der Mittelpaß (des Pferdes).

Trapelare, *v. n.* [Sillar fuori], durchsickern, durchtröpfeln, ausfließen, auslaufen; it. hervorbringen, durchbringen.

§. *Fig.* Für Traspirare, unvermerkt an den Tag kommen; auskommen, lautbar, ruckbar werden.

§. Il bisbiglio *trapelò* e pervenne alle orecchie del Re, das Gerücht kam allmählig dem König an Ohren.

Trapelo, *m.* das Riemenpferd, Worspannpferd. It. ein Fassenfell.

*Trapensare, *v. n.* grüßeln, nachgrüßeln, sinnen.

Traperfetto, *agg.* *vedi* Perfettissimo.

Trapése, *f.* [Atrepice], die Rebe.

Trapésio, *m. T. de' Geom.* ein Trapézzo (see), Trapez.

Trapezoido, *f. T. de' Geom.* eine Trapezoide.

Trapiantagione, *f.* die Verpflanzung.

Trapiantamento, *m.* *zung.*

Trapiantare, *v. a.* [Traspiantare], umpflanzen, verpflanzen, umsetzen.

Trapiantato, *part.* des Vorigen.

It. Für Propaginato, gepflüzt, mit dem Kopfe eingetrieben: L'assassino è comunemente *ec. trapiantato* in terra.

Trapiantatura, *f.* die Verpflanzung.

Trapiaccolo, *agg.* *vedi* Piccolissimo.

Traponimento, *m.* *vedi* Frapponimento.

Trapónte, *m. T. di Mar.* das Zwischenbänkchen, Zwischenverdeck, der Mittelraum.

Trapórrre, *v. a.* [Frapporre], dazwischenlegen, einschieben; it. durchschießen.

§. Für Interporre, *vedi*.

Traportamento, *m.* [Trasporto], die Verbringung, Verlegung.

Traportare, *v. a.* *vedi* Trasportare.

Traportato, *part.* des Vorigen.

*Trapossente, *agg.* [Potentissimo], sehr, überaus mächtig.

Trapósto, *part.* di Traporre, *vedi*.

Trappa, *f.* der Erappistenorden; it. Erappistenkloster: Per la verginità li monasteri, e per la santità *trappe* e *certose*. CASTI AN. p. c. 12. st. 85.

§. *T. di Mar.* Trappe, Halstaue beim Kielholen.

Trappetajo, *m.* der Delmüller.

Trappeto, *m.* eine Delmühle.

Trappola, *f.* eine Falle, Mausfalle.

It. ein Gangeisen.

§. Il sorcio è nella trappola, die Maus ist in der Falle.

It. *Fig.* der Vogel ist gefangen, erwischt.

§. Dar nella trappola, in die Falle gerathen, gehen.

§. *Fig.* Für Insidie, eine Falle, Fallstricke, Nege.

§. Dar nella trappola, in die Falle gehen, ins Nege gerathen, den Nachstellungen erliegen.

§. Far trappole, Fallstricke, Schlingen legen; auf Ränke sinnen.

§. Trappole da quattrini, eine Geldfalle, anlockende Waaren, die keinen Werth haben.

§. *T. de' Pesc.* ein Fang, Aalfang, Fuchsfang (Wehr im Fluß).

§. *Prov.* 1. Chi fa una trappola ne sa tender cento, wer eine Falle stellt, kann hundert andere stellen, der Ränkevolle ist nie in Verlegenheit.

§. *Prov.* 2. Mangiare il cacio nella trappola, auf frischer That ertappt werden.

§. *Prov.* 3. E' c'è più trappole che topi, der Betrüger gibt es mehr als der Betrognen.

Trappolare, *v. a.* fangen, erwischen (in Fallen, mit Netzen).

§. *Per met.* Für Ingannare, hinter's Licht führen, anführen, prellen.

§. Trappolare, für Giuocar di mano, Taschenspieler treiben.

Trappolatore, *m.* [Ingannatore], ein Betrüger, Preller; Gauner.

Trappoleria, *f.* [Inganno], die Betrügerei, Prellerei; it. die Schelmerei, Gaunerei.
Trappoletta, *f. dim.* eine kleine Falle.
Trappoliere, *m. vedi* Trappolatore.
Trappolino, *m.* [Truffaldino, Arlecchino], der Hanswurst.
Trapporre, *v. a.* dazwischen thun, setzen; einschieben. *It. vedi* Traporre.
Trasportare, *v. a. vedi* Trasportare.
Trasprendere, *v. a. vedi* Prendere.
Traspresso, *part. des* Vorigen.
Trapuntare, *v. a.* [Lavorar di trapunto], durchnähen; steppen.
Trapuntato, *part. des* Vorigen.
Trapuntino, *m.* Piqués (ein Baumwollenschnitt).
Trapunto, *m.* Stepparbeit, Steppnäht.
§. Fatto a trapunto, gesteppt.
**Trapunto*, *agg.* [Stenuato, Smunto], ausgemergelt, ausgefaugt, ausgezehrt (bei Dante).
Trareverendo, *agg.* [Reverendissimo], hochachtungswürdig.
Traricchiere, *v. n.* [Trasricchiere], außerordentlich reich werden.
Traricco, *agg.* überaus reich.
Traripamento, *m.* [Precipizio], der Abstieg.
**Traripare*, *v. a. u. v. n.* [Precipitar da ripa], herabstürzen, herunterstürzen.
§. Per met. sich stürzen, versenken.
§. Trariparsi nell'abbominazione dell'iniquitate, sich in Gräueltthaten versenken.
 2) *Traripare*, für Passare da una ripa all'altra, von einem Ufer zum andern übersehen.
Trarosso, *agg.* überaus roth.
**Trarotto*, *agg.* übl. Interrotto, *vedi*.
**Trarozzo*, *agg.* [Molto rozzo], sehr grob, sehr rauh. *vedi* Rozzo.
Trarre, *v. a.* (Zusammenziehung von Trarre), ziehen.
§. Für Strascinare, zerren, schleppen.
§. Für Estrarre, Cavar fuori, herausziehen, hervorziehen.
§. Trarre i denti, die Zähne ausziehen.
§. Trarre i panni, die Kleider ausziehen.
§. Fig. *Trarre sentimento dalle parole d'alcuno*, in den Worten Jemandes Sinn finden.
§. Für Eccettuare, ausnehmen: Vien poi Tancredi, e non è alcun fra tanti [Tranne Rinaldo] o feritor maggiore ec. TASSO GER. 1. 45.
§. Für Deviare, Distorre, abziehen, abbringen.
§. Für Liberare, entziehen, befreien: Il senno di grandissimi pericoli trae il savio. BOCC. NOV. 3. 2.
§. Trarre d'impaccio, aus der Verlegenheit ziehen.
§. Trarre ad una dignità, zu einer Würde befördern.
§. Für Ricevere, erhalten; ziehen.
§. Trarre un risposta, eine Antwort erhalten.
§. Trarre profitto, Vortheil ziehen.
§. Trarre, T. de' Merc. beziehen, traffiren.
§. Für Tradurre, *vedi*.
§. v. n. *Für* Adattarsi, sich neigen; nacharten: *Trando* più alla natura di lui, che all'accidente.
§. Für Concorrere, herzulaufen; it. an-

gezogen werden: Vide entrare un topo, che trasse all'odore.
§. v. n. p. *Trarsi*, *vedi* das Vorige.
§. Für Applicarsi, sich beilegen, sich (auf etwas) legen.
§. Für Ritenersi, *vedi*.
Nebensarten, alphabetisch geordnet.
§. Trarre a capo, zu Ende bringen, vollenden.
§. Trarre ad ago, nähen; sticken.
§. Trarre ad effetto, zur Ausführung bringen, ins Werk setzen.
§. Trarre addietro, zu nichte machen; vergeblich machen.
§. Trarre ambassi in fondo, bankrott machen, falliren.
§. Trarre a sorte, per sorte, e Trarre, loosen, das Loos werfen; ziehen.
§. Trarre a se, an sich ziehen, für sich gewinnen, auf seine Seite bringen.
§. Trarre d'alcuno, von Einem ziehen (Nuzen, Gewinn).
§. Trarre di bando, aus der Verbannung befreien, vom Bann befreien.
§. Trarre di mano, der Gewalt [Jemandes] entziehen.
§. Trarre dimora, o dimoranza, verweilen, bleiben.
§. Trarre d'inganno, aus dem Irthum reißen.
§. Trarre di quistione ad uno, den Zwist beendigen.
§. Trar di se, außer sich bringen.
§. Trarre di senno, von Sinnen bringen, unsinnig machen.
§. Trarre di vita, umbringen, ums Leben bringen.
§. Trarre guai, Klagen, Wehklagen ausstoßen.
§. Trarre il sottile del sottile, aus dem Kleinsten Nuzen ziehen.
§. Trarre la bambagia del farsetto, durch Wolllust ausmergeln.
§. Trarre lagrime, Thränen vergießen, weinen.
§. Trarre la vita, le notti, i giorni, das Leben, die Nächte, Tage hinbringen.
§. Trarre patto, einen Vergleich treffen.
§. Trarre sospiri, Seufzer ausstoßen; seufzen.
It. vedi Tirare.
**Trarupare*, *v. a. u. n. vedi* Traripare.
**Trarupato*, *part. des* Vorigen.
It. Für Dirupato, festsig, abschüssig, steil.
Trarupo, *m. vedi* Dirupo.
**Trasalire*, *v. n.* springen; die Kreuz und die Quere springen: *Trasalire* è voce antica, e significa: Muoversi precipitosamente, ed a salti, senza alcuna regola.
**Trasaltare*, *v. a.* [Far gran salti], umherhüpfen; munter, muthwillig umherspringen: A un tratto si desia [il cavallo], piglia voga, *trasalta*, e rallegrasi.
Trasamare, *v. a.* [Amare ardentemente], brünstig lieben.
Trasandamento, *m.* [Noncuranza, Trascuraggine], die Unachtsamkeit; it. die Sorglosigkeit, Vernachlässigung.
Trasandare, *v. n.* [Trascorrere], darüber hinausgehen; it. weiter gehen.
§. Per met. *Für* Uscir de [termini] convenevoli, zu weit gehen.

§. v. a. *Für* Trascurare, vernachlässigen, übergehen, hintenansetzen.
Trasandato, *part. des* Vorigen.
It. hintenangesetzt; it. verfallen, ungebaut.
§. Vigna trasandata, ein verwildeter Weinberg.
Trasandatura, *f. vedi* Trasandamento.
Trasapere, *v. n.* [Strasapere], zuviel wissen.
**Trasattare*, *v. n.* übl. Impadronirsi, *vedi*.
**Trasavio*, *agg.* [Molto savio], hochweise, überflüg.
**Trasbòno*, *agg.* [Molto buono], sehr gut.
Trascannare, *v. a.* [Svolgere il filo], (den Zwirn, die Seide) umspulen, von einer Spule auf die andere winden.
Trascegliere, *v. a.* [Prescegliere], auswählen, auslesen, auswählen: Perchè tra tutti lor sceglie tu dei, Com'io *trascoglio* in tra le acerbe poma Quei ch'è maturo, e grato agli occhi miei. MANZ.
It. vorziehen.
Trasceglimento, *m.* die Auswahl;
Trascelta, *f.* die Auslesung, Ausfuchung.
It. *Für* Scelta, die Wahl.
Trascelto, *part. di* Trascegliere, *vedi*.
Trascendentale, *agg.* *T. metafisico*, übersinnlich, transcendental.
§. Un essere trascendentale, ein übersinnliches Wesen.
§. Termini trascendentali, allgemeine Ausdrücke.
Trascendente, *part. att.* [Che distingue nel suo genere], ausnehmend, hervorstechend, ausgezeichnet, Alles überrtreffend.
§. Geometria trascendente, die höhere Geometrie.
§. Trascendente la ragione umana, den menschlichen Verstand übersteigend: Si fatta materia ec. è alta, e *trascendente* la ragione umana. BUR. PURG. 29. 1.
§. Cose trascendenti il dovere e l'onestà, pflicht- und anstandswidrige Dinge.
§. T. de' Filos. übersinnlich.
Trascententissimo, *agg. sup. des* Vorigen, *vedi*.
Trascendenza, *f. vedi* Eccellenza.
Trascendere, *v. n.* über das Sinnliche hinausgehen, sich darüber erheben.
It. *Für* Sopravanzare, überrreffen.
§. Queste sottigliezze trascendono la mia capacità, diese Spitzfindigkeiten sind mir zu hoch, gehen über meinen Verstand.
§. Trascendere l'intendimento, über den Verstand gehen, zu hoch sein.
Trascerre, *v. a. vedi* Trascegliere.
Trascinare, *v. a. vedi* Strascinare.
Trascinato, *part. des* Vorigen.
**Trasciòcco*, *agg.* [Sciocchissimo], erzdumm, sehr albern.
Trascolare, *v. n. vedi* Trapelare.
**Trascolorare*, *v. n. u. v. n. p.* [Mutar colore, Cambiarsi di colore], sich verfärben.
Trascorporazione, *f. vedi* Transanimazione.
Trascorrente, *part. att.* [Scorrevole], vorüberlaufend, fließend; it. flüchtig, vergänglich.
Trascorrentemente, *adv.* [Per er-

rore, Per trascorso], aus Versehen; aus Unachtsamkeit.

§. Für Di passaggio, im Vorbeigehen, beiläufig.

Trascorrere, *v. n.* vorüberlaufen, dahinkommen. *it.* verlaufen, vergehen, verstreichen, verfließen (von der Zeit): Più anni sono già trascorsi, che....

§. Trascorrere in furore, in Wuth gerathen: In tanto furor ei trascorse, che rivoltato l'amore, il quale a Restagnone portava, in odio ec. Bocc. Nov. 33. 14.

§. Trascorrere col cervello, sich über-eilen, sich verleiten lassen.

§. Lasciarsi trascorrere, sich hinreißen, verleiten lassen.

§. Lasciarsi trascorrere dalle sue passioni, sich von seinen Leidenschaften hinreißen, verleiten lassen.

§. Trascorrere colla mente, co' pensieri, mit den Gedanken umherschweifen.

§. Trascorrere alle turbolenze, Unruhen, Aufruhr stiften; aufrührerisch werden.

2) Für Errare, Fallare, fehlen, sich vergehen: Bisogna correggere i figliuoli, quando *trascorrono*.

§. Noi poveri uomini trascorriamo spesso volte, wir armen Sterblichen fehlen, sündigen oft.

3) *v. a.* Trascorrere il tempo, gli anni, die Zeit, die Jahre zubringen: Io non trascorsi la puerile età ozioso ec.

4) Für Percorrere, durchlaufen, durchziehen.

§. Trascorrere un paese, ein Land durchziehen, im Lande umherziehen.

§. Trascorrere il mondo, die Welt durchlaufen, durchziehen, in der Welt umherziehen.

§. Trascorrere un libro, ein Buch durchlaufen, durchfliegen, flüchtig durchlesen.

§. Trascorrere una materia, einen Gegenstand nur oberflächlich, im Vorbeigehen berühren.

§. Trascorrere i limiti, die Schranken, das Maß überschreiten.

5) Für Omettere, auslassen, übergehen, übersehen.

§. Trascorrere un errore, einen Fehler übergehen, übersehen.

§. Trascorrere di dire, nicht sagen, auslassen, vergessen zu sagen.

Trascorrevole, *agg.* [Passaggero, Transitorio], vergänglich, flüchtig; *it.* dahineilend.

Trascorrevolmente, *adv.* [Trascor-sivamente, Di passaggio], im Vorbeigehen, obenhin, flüchtig.

Trascorrimiento, *m.* [Decorso], der Vorübergang.

§. Trascorrimiento di tempo, der Verlauf, Verfluß der Zeit.

Trascorritore, *m.* -trice, *f.* *agg.* flatterhaft, leichtsinnig, unachtsam.

Trascorsivamente, *adv.* im Vorbeigehen.

§. Für Superficialmente, obenhin, flüchtig.

Trascorsivo, *agg.* fehlerhaft: Il secondo, e il quarto [libro] si possono appellare temperatissimi di principi *trascorsivi*.

Trascorso, *m.* das Versehen, der Fehler.

§. Trascorso di memoria, ein Gedächtnißfehler.

§. Trascorsi, für Trasgressioni, Peccati, Uebertretungen, Sünden: Dio perdonerà i miei *trascorsi*.

Trascorso, *part.* di Trascorrere, *vedi.* *it.* Tempo trascorso, eine vergangene Zeit.

it. Trascorso, für Troppo inoltrato, zu weit gegangen, zu viel gewagt.

*Trascotato, *agg.* übl. Tracotato, *vedi.*

Trascritto, *part.* di Trascrivere, *vedi.*

Trascritto, *m.* die Abschrift.

Trascrivere, *v. a.* [Copiare], abschreiben; copieren.

Trascrizione, *f.* die Abschrift.

Trascuraggine, *f.* [Trascuratezza Negligenza], die Nachlässigkeit, Fahrlässigkeit; *it.* die Unachtsamkeit.

Trascuramento, *m.* die Vernachlässigung.

Trascurante, *part. att.* fahrlässig; *it.* unbeforgt, unachtsam.

Trascuranza, *f.* *vedi* Trascuraggine.

Trascurare, *v. a.* vernachlässigen, vernachlässen.

§. Trascurare il suo obbligo, i suoi doveri, seine Verbindlichkeit, seine Pflichten vernachlässigen, vernachlässen.

§. Trascurare, für Mettere in non cale, aus der Acht lassen, sich nichts daraus machen, nicht beachten, hintenansetzen.

Trascurataccio, *m.* *pegg.* ein sorgloser, nachlässiger Schlingel.

Trascurataggine, *f.* *vedi* Trascuraggine.

Trascuratamente, *adv.* [Negligentemente], nachlässig, fahrlässig; *it.* unachtsam.

Trascuratello, *agg. dim.* etwas nachlässig, unachtsam.

Trascuratezza (*ua*), *f.* *vedi* Trascuraggine.

Trascuratissimo, *agg. sup.* höchst nachlässig, fahrlässig.

Trascurato, *agg.* [Negligente], nachlässig, fahrlässig; *it.* unbefummert; unachtsam, sorglos. *it.* verwahrloset; vernachlässigt, nicht geachtet.

Trascuratore, *m.* -trice, *f.* der, die vernachlässiget.

*Trascutaggine, *f.* übl. Trascuraggine, *vedi.*

*Trascutanza, *f.* übl. Trascuranza, *vedi.*

*Trascutato, *agg.* übl. Trascurato, *vedi.*

Trasecolare, *v. n.* u. *v. n. p.* [Oltremodo maravigliarsi, stupirsi], staunen, erstaunen; in großes Erstaunen gerathen: Or questo ripensando, io mi trasecolo, Ch' ella sia tanto rigida, e volubile.

§. *v. a.* Für Sbalordire, betäuben, betürzen; *it.* verwirren.

Trasecolato, *part.* des Vorigen.

*Trasenno, *m.* [Gran senno], ein großer Verstand.

Trasentire, *v. a.* [Ingannarsi nell'udire], überhören, verhören, unrecht hören, unecht, falsch verstehen.

Trasferibile, *agg.* [Trasportabile], überbringbar, verseßbar.

Trasferimento, *m.* [Traslazione], die Verlegung (von einem Orte zum andern).

Trasferire, *v. a.* anderswohin bringen, verlegen, hinüberschaffen.

§. Trasferire un corpo santo, den Abdruck eines Heiligen an einen andern Ort bringen.

§. Trasferire una festa, ein Fest verlegen.

§. Trasferir la colpa in un altro, die Schuld auf einen Andern schieben.

§. Trasferir un libro d'una lingua nell'altra, ein Buch aus einer Sprache in die andre übersetzen.

§. Trasferir il suo dritto ad un altro, einem Andern sein Recht übertragen, abtreten.

§. Trasferirsi a qualche luogo, sich irgendwohin begeben, verfügen.

§. Trasferirsi al luogo stesso, sich nach dem Orte selbst begeben (um Etwas in Augenchein zu nehmen).

Trasferito, *part.* des Vorigen.

Trasfiatare, *v. n.* durchhauchen. *it.* Luft durchlassen, Risse haben.

Trasfiguramento, *m.* die Verklärung; *it. v. di* Trasfigurazione.

Trasfigurare, *v. a.* [Trasformare], verwandeln, eine andre Gestalt geben, entstellen.

§. Für Cangiar di figura, eine andre Gestalt annehmen; sich verklären.

§. Trasfigurarsi, sich verwandeln; sich verklären.

Trasfigurato, *part.* di Trasfigurare, *vedi.*

Trasfigurazione, *f.* [Trasformazione], die Verwandlung; die Veränderung der Gestalt; *it.* die Verklärung.

§. La trasfigurazione [di Gesù Cristo], die Verklärung (Christi).

it. T. de' Razz. vedi Passaggio.

Trasfondere, *v. a.* [Infondere d'un vaso in un altro], in ein andres Gefäß füllen, umfüllen.

§. Fig. Für Trasferire d'uno in un altro soggetto, auf Andre bringen, Andern mittheilen, auf Andere übertragen.

Trasfondibile, *agg.* Che può esser trasfuso, das umgefüllt werden kann.

Trasformamento, *m.* [Trasformazione], die Verwandlung; *it.* die Veränderung der Gestalt; die Entstellung; die Umbildung.

*Trasformanza, *f.* übl. Trasformazione, *vedi.*

Trasformare, *v. a.* [Far cangiar forma], verwandeln, eine andere Gestalt geben; *it.* umschaffen, umgestalten, umbilden.

§. *v. n. p.* Trasformarsi, sich verwandeln, eine andere Gestalt bekommen.

§. Für Tradurre, übersetzen.

Trasformativo, *agg.* umgestaltend, verwandelnd.

Trasformato, *part.* di Trasformare, *vedi.*

Trasformatore, *m.* -trice, *f.* der, die verwandelt.

Trasformazione, *f.* die Verwandlung, die Umgestaltung, Umbildung.

*Trasfreddo, *agg.* [Molto freddo], sehr kalt: Se v'è il verno molto *trasfreddo*, pongasi un poco di colombina al piè.

Trasfugare, *v. a.* *vedi* Trasfugare.

Trasfusione, *f.* [Travassamento], die Umgießung; das Umfüllen.

Trasfuso, *part.* von Trasfondere, *vedi.*

*Trasgrande, *agg.* [Stragrande], überaus groß, ungeheuer.

Trasgredimento, *m.* *vedi* Trasgressione.

Trasgredire, *v. a.* übertreten, überschreiten.

S. Trasgredir le leggi, i patti, die Gesetze übertreten, die Verträge überschreiten, nicht halten.

Trasgredito, *part.* des Vorigen.

Trasgreditore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Uebertreter — in.

Trasgressione, *f.* die Uebertretung, Ueberschreitung.

S. Für Colpa, Peccato, *vedi*.

It. Für Travalicamento, *vedi*.

S. Für Digressione, die Abschweifung, Digression.

Trasgressore, *m.* [Trasgreditore], der Uebertreter.

***Tras**, *adv.* [Così, Tanto], so, also, so sehr.

***Trascuramente**, *adv.* ganz sicherlich.

Traslatamente, *adv.* [Metaforicamente], bildlich, figürlich. *It.* verblümt.

Traslatamento, *m.* [Traduzione, Versione], die Uebersetzung; *it.* die Uebersetzung.

Traslatore, *v. a.* [Trasferire, Trasportare], anders wohin bringen, versetzen.

S. Traslatar un corpo santo, den Leib eines Heiligen an einen andern Ort bringen.

S. Traslatore, für Trasmutare, verändern.

S. Traslatore la residenza, die Residenz verlegen.

S. Für Tradurre, übersetzen.

S. Traslatore un autore da una lingua nell'altra, einen Schriftsteller aus einer Sprache in die andere übersetzen.

S. Traslatore una parola da una significazione all'altra, ein Wort in einer andern Bedeutung gebrauchen.

Traslatore, *part.* des Vorigen.

Traslatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Uebersetzer — in.

Traslatazione, *f.* *vedi* Traslatamento.

***Traslativamente**, *adv.* [Per traslato, Figuratamente], bildlich, figürlich; verblümt.

Traslativo, *agg.* bildlich, figürlich.

Traslato, *m.* [Metafora, Figura], ein bildlicher, figürlicher, verblümter Ausdruck.

Traslato, *agg.* [Trasferito, Trasportato], überbracht.

S. Für Metaforico, bildlich, figürlich, metaphorisch.

Traslato, *m.* *vedi* Traslatatore.

Traslazione, *f.* [Trasportamento], die Verlegung, Verlegung.

S. Für Traduzione, die Uebersetzung. *It.* Dolmetschung.

***Trasognare**, *v. n.* übl. Tralignare, *vedi*.

Trasmarino, *agg.* *vedi* Ultramarino.

Trasmessione, *f.* die Uebertragung. *It.* die Zuführung.

Trasmesso, *part.* di Trasmettere, *vedi*.

Trasmettente, *part. att.* übertragend u. *s. w.* *vedi* Trasmettere.

Trasmettere, *v. a.* [Trasfondere], [auf Jemanden Etwas] bringen, übertragen, mittheilen.

S. Fig. Für Tramandare, fortpflanzen, vererben.

It. Trasmettere un buon nome, einen Malentini, *Ital. Wörterb.* II.

guten Ruf auf die Nachkommen bringen, vererben.

S. Trasmettere, für Mandare, Inviare, übermachen, übersenden, zustellen.

S. Für Trasferire, verschieben, verlegen: Perché richiede un'attenta ponderazione, piacciati di trasmetterla al di seguente.

Trasmittitore, *m. -trice*, *f.* der, die Uebersender — in, Einsender — in.

Trasmigramento, *m.* *vedi* Trasmigrazione.

Trasmigrare, *v. n.* [Passare d'un luogo all'altro], auswandern, wandern.

Trasmigrazione, *f.* die Auswanderung, Wanderung.

S. Fig. Trasmigrazione delle anime, die Seelenwanderung.

Trasmissibile, *agg.* [Che può trasmettersi], überbringlich; *it.* übertragbar; mittheilbar.

Trasmissione, *f.* die Ueberbringung, Uebertragung.

S. Für Propagazione, die Fortpflanzung.

S. Für Tradizione, die Ueberslieferung, Mittheilung.

Trasmodamento, *m.* die Ueberschreitung der Grenzen; die Uebertreibung: Così nell'arte rettorica il trasmodamento elocutorio debilita e ammorta la gravità del dire ec.

***Trasmodare**, *v. n.* [Uscir di modo, di regola, di misura], die Grenzen überschreiten; nicht Maß und Ziel halten, übertreiben.

***Trasmodato**, *part.* des Vorigen.

It. Für Smoderato, übermäßig, übertrieben.

Trasmodatore, *m. -trice*, *f.* der, die übertreibt.

***Trasmortire**, *v. n.* *vedi* Tramortire.

Trasmutabile, *agg.* [Auto a trasmutarsi], verwandelbar.

Trasmutazione, *f.* *vedi* Trasmutazione.

Trasmutamento, *m.* die Verwandlung, Veränderung.

S. T. de' Gram. *vedi* Metalepsi.

Trasmutante, *part. att.* verändernd, verwandelnd.

***Trasmutanza**, *f.* *vedi* Tramutanza.

Trasmutare, *v. a.* [Trasformare, Cambiare], verwandeln, umschaffen, anders gestalten.

S. Für Barattare, tauschen, austauschen, umtauschen.

S. Für Trasportare, fortrbringen, weg-schaffen; *it.* versetzen.

Trasmutato, *part.* des Vorigen.

Trasmutatore, *m. -trice*, *f.* der, die verändert, vertauscht, umtauscht.

Trasmutazione, *f.* die Verwandlung; *it.* die Veränderung.

S. Für Permuta, die Vertauschung, Umtauschung.

Trasmutevole, *agg.* *vedi* Trasmutabile.

***Trasnaturare**, *v. n.* [Cambiar natura], seine Natur ändern; *it.* *vedi* Tralignare.

***Trasnaturato**, *part.* des Vorigen.

It. Für Snaturato, unnatürlich.

***Trasnellamente**, *adv.* sehr flink; sehr lebend.

***Trasoave**, *agg.* *vedi* Soavissimo.

Trasognamento, *m.* [Vaneggiamen-

to], die Trümmerei, Schwärmerei; *it.* die Fäselei.

Trasognare, *v. n.* [Vaneggiare], schwärmen; *it.* fäseln.

Trasognato, *part.* des Vorigen.

It. Für Stupido, von schwachem Verstande, blödsinnig, trümmereich.

***Trasollicitamente**, *adv.* *vedi* Sollicitissimamente.

Trasone, *m.* [Smargiasso], ein Eisens-fresser; *it.* ein Großsprecher, ein Windbeutel.

Trasoneggiare, *v. n.* [Smargiassare], aufschneiden, übertreiben; prahlen.

Trasoneria, *f.* [Smargiasseria], die Aufschneiderei; *it.* die Windbeutelerei, Prahlerei.

Trasónico, *agg.* prahlerisch, aufschneiderisch.

Trasordinare, *v. n.* [Disordinare], aus der Ordnung kommen; *it.* die Regeln, Grenzen überschreiten.

Trasordinariamente, *adv.* *vedi* Straordinariamente.

Trasordinario, *agg.* *vedi* Straordinario.

Trasordinatamente, *adv.* [Disordinatamente], unordentlich, unmäßig.

Trasordinato, *part.* di Trasordinare, *vedi*.

It. Für Disordinato, unordentlich.

Trasordine, *m.* [Disordine], die Unordnung, Ausschweifung.

***Trasoriere**, *m.* übl. Tesoriere, *vedi*.

Traspadano, *agg.* T. de' Geogr. jenseit des Po wohnend: Popoli traspadani.

Traspallare, *v. n.* [Precipitarsi], ins Berberben geraten.

Traspallino, *agg.* Pece traspassina, durchsichtiges, seines Pech, weißes Pech.

Trasparente, *agg.* durchscheinend; durchsichtig; *it.* hell, klar.

Trasparentissimo, *agg.* *sup.* sehr durchsichtig; *it.* außerordentlich hell, klar.

Trasparenza, *f.* die Durchsichtigkeit.

Trasparenzia, *f.* *it.* die Klarheit.

Trasparere, *v. n.* durchsichtig sein.

Trasparire, *v. n.* durchsichtig sein.

It. Für Tralucere, durchscheinen, durchleuchten.

Trasparito, *part.* des Vorigen.

Traspiantamento, *m.* [Il traspiantare], die Verpflanzung, Umpflanzung.

S. Traspiantamento di malattie, die Verpflanzung, Mittheilung der Krankheiten, die Ansteckung.

Traspiantare, *v. a.* [Strapiantare], umpflanzen, verpflanzen; *it.* [Gewächse] umpflanzen.

S. Per met. Traspiantar popoli, Völker in andere Gegenden verpflanzen, versetzen.

S. v. n. p. Traspiantarsi, für Trasferirsi in altro paese, in ein andres Land ziehen.

Traspiantato, *part.* des Vorigen.

Traspirabile, *agg.* ausdünstbar, flüchtig.

Traspirante, *part. att.* ausdünstend, flüchtig: Spirito del vino, ed altri simiglianti corpi, che noi chiamiamo spiriti, e traspiranti.

Traspirare, *v. n.* [Esalare], ausdünsten: Or qual cosa mai da l'adito libero al traspirare, e tiene spazzate, e belle le vie, per cui traspirasi, se non la fa-

Hhhhhhh

tica, l'agitazione, il lavoro, il sudore? It. duften, ausduften, verfliegen, verbunften.

§. Fig. Für Venire in luce, Divenir manifesto, herauskommen; bekannt, ruckbar werden: Di quello, che siasi conchiuso fralle due corti, non si *traspira* nulla.

Traspirato, *part.* des Vorigen.

Traspirazione, *f.* die Ausdünstung, Transpiration; it. die Verbunftung, das Verfliegen.

Trasplantazione, *f.* die Verpflanzung.

Trasponere, *v. a.* [Trasplantare],

Trasporre, versetzen.

§. Trasporre le massarie ec., den Hausath versetzen, an einen andern Ort stellen.

§. Trasporre un albero, einen Baum umsetzen.

§. Trasporre le parole in un periodo, die Wörter in einer Rede versetzen.

§. Trasporre un libro [d'una lingua nell' altra], ein Buch (aus einer Sprache in eine andere) übersetzen.

§. Trasponere, für Transportare, anders wohin bringen, versetzen.

Trasponimento, *m.* *vedi* Trasposizione.

Trasporre, *v. a.* *vedi* Trasponere.

Transportabile, *agg.* [Trasferibile], das man von einem Ort zum andern bringen kann. It. versetzbar.

Trasportamento, *m.* [Transporto, Trasferimento], die Fortschaffung, Wegschaffung.

§. Für Trasposizione, die Versetzung (der Worte).

Transportare, *v. a.* fort-schaffen, fort-führen, fortbringen, wegschaffen, versetzen, wegbringen, transportiren.

§. Transportare le cose sue in un' altra stanza, seine Sachen in ein anderes Zimmer schaffen, bringen.

§. Transportare robe, danari ec. in un altro paese, Waaren, Geld u. s. w. aus dem Lande schaffen.

§. Transportare la famiglia, die Seinigen, seine Familie anderwärts unterbringen, hinbringen.

§. Transportare la residenza, il governo altrove, die Residenz, den Sitz der Regierung verlegen.

§. Transportare a morte, dem Tode nahe bringen, zum Tode führen: I' mi rimango in signoria di lui, Che mal mio grado a morte mi *trasporta*. PATA.

§. Venir trasportato dal vento, vom Winde getrieben, verschlagen werden: Per forza di vento il legno, che a Napoli andar dovea, fu *trasportato* all' Isola di Ponzo. Bocca Nov. 16. 5.

§. Trasportare [d'una lingua in un' altra]. (aus einer Sprache in die andere) übersetzen.

§. T. di Mus. transponiren.

§. Transportare un albero, einen Baum verpflanzen, umsetzen, versetzen: Albero *trasportato* sovente non prende vita.

2) Für Cedere, abtreten, übertragen.

§. Transportare le sue ragioni, seine Ansprüche abtreten, auf einen Andern übertragen.

3) Lasciarsi trasportare da una passione, sich von einer Leidenschaft hinreißen lassen.

§. Dove mi trasporta l'eccesso de' miei

affanni? wohin reißt mich, wozu bringt mich das Uebermaß meines Kummer?

Transportato, *part.* des Vorigen.

§. Esser trasportato dal vento, dalle onde, von Wind und Wellen verschlagen werden.

Trasportazione, *f.* das Fortschaffen, die Fortschaffung.

Trasporto, *m.* die Fortschaffung, der Transport.

§. Nave, Bastimento di trasporto, ein Transportschiff, Frachtschiff.

§. Fig. Trasporto, für Cessione, die Abtretung, Uebertragung.

§. Für Foga, eine heftige Gemüthsbewegung.

§. Trasporto d'ira, ein heftiger Anfall des Zorns.

§. Questi sono trasporti giovanili, das sind jugendliche Aufwallungen.

Trasposizioncella, *f.* eine kleine, unbedeutende Versetzung.

Trasposizione, *f.* die Versetzung, Umsezung.

§. Trasposizione delle parole nel discorso, die Versetzung der Worte in der Rede.

§. Für Traduzione, die Uebersetzung.

Trasposto, *part.* di Trasponere, *vedi*. It. Für Trasplantato, verpflanzt, versetzt, umgepflanzt.

Trasricchiere, *v. a.* [Arricchire fuor di modo], sehr bereichern.

§. *v. n.* außerordentlich reich werden.

Trasricchito, *part.* des Vorigen.

Trassaltare, *v. n. p.* [Assaltarsi vicendevolmente], sich wechselseitig angreifen: Si Trojani, ed Achivi, *trassaltandosi*, hielten an.

Trassaltato, *part.* des Vorigen.

Trassinare, *v. a.* [Maneggiare], betasteten, befählen.

§. Trassinare le armi, die Waffen fähren, handhaben.

§. Fig. Für Maltrattare, garstig mitspielen, mishandeln.

Trassinato, *part.* des Vorigen.

Trasto, *m.* T. di Mar. das Mittelbeck, Mittelverdeck.

§. Prop. Saltar di trasto in sentina, nicht bei der Stange bleiben; abspringen in der Rede.

*Trastornare, *v. a.* äbl. Frastornare, *vedi*.

*Trastornato, *part.* des Vorigen.

Trastravato, *agg.* T. de' Cavall. Cavallo *trastravato*, ein am rechten Vorderfuß und am linken Hinterschinken weiß geflecktes Pferd.

Trastullare, *v. a.* [Intrattenere, Divertire], belustigen, ergötzen.

§. *v. n. p.* Trastullarsi, sich belustigen; sich lustig machen.

§. Trastullarsi con uno, mit Jemanden sich belustigen.

§. Trastullarsi con una, sich mit Einer ergötzen, der Liebe pflegen.

§. Trastullare, für Giacere carnalmente, fleischlich beizohnen.

Trastullato, *part.* des Vorigen.

Trastullatore, *m.* -trice, *f.* der, die belustiget, die Zeit vertreibt, kurzweilt.

Trastullevole, *agg.* belustigend, kurzweilig.

Trastullo, *m.* [Passatempo, Intertentimento], die Belustigung, Kurzweil, der Zeitvertreib.

§. Prendere trastullo d'alcuna cosa, sich mit Etwas belustigen, vergnügen, seinen Spaß damit haben.

§. Essere il trastullo della fortuna, ein Spielball des Glücks sein: Lungo tempo *trastullo della fortuna* era stata.

§. Trastullo fanciullesco, Kinderspiel, Spielzeug.

Trasudamento, *m.* [Risudamento], das Durchschwigen.

Trasudare, *v. n.* stark schwigen, durchschwigen.

§. Für Trapelare, auslaufen, sichern, durchlaufen.

Trasudazione, *f.* *vedi* Trasudamento.

Trasumanare, *v. n.* das menschliche Wesen ablegen und göttlich werden.

Trasumanato, *part.* göttlich geworden.

Trasustanziare, *v. n. p.* T. de' Teol. *vedi* Transubstanzieren.

Trasustanziato, *part.* des Vorigen.

Trasvasare, *v. a.* *vedi* Trasvasare.

Trasvasato, *part.* des Vorigen.

Trasverberato, *agg.* [Rinverberato], zurückgeworfen (vom Richte).

Trasversale, *agg.* querüber, überzwerch, schräg.

§. Linea trasversale, die Querlinie; it. die Nebenlinie, Seitenlinie (der Verwandten).

§. Trasversali, die Seitenverwandten.

§. T. degli Anat. Muscoli trasversali, die Quermuskeln.

§. Vendetta trasversale, eine verdeckte, mittelbare Rache, eine Rache, die nicht den Beteiligten geradezu trifft.

Trasversalmente, *adv.* [Obliquamente], überzwerch; querüber, schräg.

Trasverso, *agg.* überzwerch, schräg; it. schief.

§. Fig. Für Perverso, Malvagio, böshaft, ruchlos, niederträchtig.

Trasviare, *v. a.* [Traviare], vom rechten Wege abbringen, verleiten.

§. Fig. Für Sedurre, verführen, auf Abwege bringen.

Trasviato, *part.* des Vorigen.

Trasvolare, *v. n.* [Passar volando rapidamente], sehr schnell fliegen; hinüberfliegen.

§. Fig. Für Sollevarsi, Innalzarsi, sich erheben, sich aufschwingen.

§. *v. a.* Für Sovvolare, überfliegen, darüber wegschlagen.

Trasvolato, *part.* des Vorigen.

Trasvolgere, *v. a.* [Sconvolgere], umkehren, vertehren; it. zerrütten.

Tratta, *f.* [Stratta, Strappata], ein Zug, Ruck; das Herausziehen, Herausreißen.

§. Tratta di fune, di colla, *vedi* Tratto.

§. Tratta di sospiro, das Seufzen.

§. Für Spazio, ein Raum; eine Strecke.

§. Tratta d'arco, eine Bogenschußweite.

§. Tratta di tempo, ein Zeitraum.

§. Travi di lunga tratta, lang gezogene Balken.

§. Tetto di piccola tratta, ein Dach von geringer Ausdehnung.

2) Für Licenza d'estrarre, die Erlaubniß zur Ausfuhr (der Waaren).

§. Tratta di grano, Erlaubniß Korn auszuführen.

§. Dazio di tratta, der Ausgangszoll.

3) Für Estrazione de' nomi, die Er-

wählung durch Loose, die Ziehung der Loose, das Loosen.

§. Aver la tratta, das Loos treffen: E appo lui ebbe la tratta il regnatore Eumelo.

§. Per tratta, A tratta, durchs Loos.
4) T. de' Merc. eine Tratte, ein gezogener Wechsel.

§. Far tratta, ziehen, traffiren.
§. T. di Mar. der Handel, Tauschhandel.

5) Für Seguito, ein Zug, ein Gefolge: E dietro le venia sì lunga tratta di gente ec. DANTE INF.

6) Für Accorramento, Concorso, der Zulauf: La tratta fu gagliarda, e di volonta.

Trattabile, *agg.* [Arrendevoles, Duttile], geschmeidig.

§. Für Malleabile, hämmerbar, behebbar.

§. Fig. Für Benigno, Affabile, nachgiebig, umgänglich, verträglich.

Trattabilissimo, *agg. superl.* des Vorzigen.

Trattabilità, *f.* Trattabilitade, e Trattabilitate, *f. poet.* die Geschmeidigkeit.

§. Für Affabilità, Umgänglichkeit, Verträglichkeit.

Trattabilmente, *adv.* umgänglich, verträglich, nachgiebig.

Trattamento, *m.* [Trattato, Ragionamento, Discorso], die Abhandlung, Rede; it. die Unterhandlung.

§. Für Macchinazione, ein heimlicher Anschlag.

§. Für Maniera di trattare alcuno, die Behandlung, Begegnung.

§. Buoni, Mali trattamenti, gute Behandlung, Mißhandlungen.

§. Für Banchetto, *vedi.*

Trattante, *part. att.* handelnd, abhandelnd u. *f. w.* *vedi* Trattare.

Trattare, *v. a.* [Maneggiare], handhaben, hantiren.

§. Trattare una cosa con le mani, Etwas handhaben, mit den Händen anfassen, führen.

§. Trattare le armi, la spada, la penna, die Waffen, den Degen, die Feder führen.

§. Für Tastare, Toccare, *vedi.*

§. Trattare l'aere, die Luft schlagen: Vedi come l'ha dritta [l'ali] verso 'l Cielo, *Trattando l'aere* coll' eterne penne.

§. Trattare il terreno, den Boden bearbeiten.

§. Trattare il bene altrui, ein fremdes Gut verwalten.

§. Trattare una materia, von einer Materie handeln; einen Stoff behandeln.

§. Di che tratta questo libro? wovon handelt dies Buch?

§. Trattare del prezzo, um den Preis handeln.

§. Adesso si tratta di fare questa cosa, jetzt handelt es sich darum, jetzt kommt es darauf an, dies zu thun.

§. Quando si tratta dell' onore, wenn es die Ehre betrifft, angeht.

§. Si tratta di maritarla, man geht damit um sie zu verheirathen.

§. Si tratta, che... man sagt, daß...

§. Che ha Lei, la vedo così conturbata? Si tratta che son quasi rovinato, was fehlt Ihnen, Sie sehen so verstört aus? ich

bin auf dem Punkte, zu Grunde gerichtet zu werden.

§. Trattare un negozio, wegen eines Geschäftes unterhandeln.

§. Trattare la pace, il matrimonio, la guerra, wegen des Friedens, der Ehe, des Krieges unterhandeln, in Unterhandlung stehen.

§. Trattare con uno, mit Einem unterhandeln. It. mit ihm umgehen; mit ihm zu thun haben.

§. Trattare uno, Einem bewirthen, traffiren.

§. Trattare alcuno bene, o male, Einem gut oder schlecht behandeln; mit Einem glimpflich verfahren; ihn übel zurechteln.

§. Voi mi trattate da pari vostro, Ihr behandelt mich wie eures Gleichen.

§. Trattare uno da nemico, Einem als Feind behandeln.

§. Sì, ognuno lo tratta d'Eccellenza, man nennt ihn [gibt ihm den Titel] Excellenz.

§. Trattare un ammalato, einen Kranken behandeln; it. ihn pflegen, warten.

§. Qual medico lo tratta? welcher Arzt behandelt ihn?

Trattare, *m. vedi* Trattamento.

Trattarella, *f. T. de' Merc.* eine kleine Tratte.

*Trattata, *f. sbl.* Trattamento, *vedi.*

Trattatello, *m.* eine kleine Abhandlung.

Trattatista, *m.* ein Unterhändler.

Trattativa, *f.* die Unterhandlung.

§. Entrare in trattativa con uno, mit Einem in Unterhandlung treten: Sempre, qualora politica il richieda, A entrar pronta è la Volpe in trattativa. CASTI AN. p. XVI. 54.

Trattato, *part.* di Trattare, *vedi.*

Trattato, *m.* eine Abhandlung; it. ein Tractat.

§. Für Pratica, Macchinazione, Trama, *vedi.*

§. Für Accordo, Aggiustamento, der Vergleich, Vertrag.

§. Für Negoziazione, die Unterhandlung.

§. Trattato doppio, ein betrügerischer, falscher Vertrag: Il conte Giovanni da Barbiano fa al marchese, che tiene Ferrara, un grande inganno, ovvero *trattato doppio*.

§. Trattati di pace, die Friedensunterhandlungen, Friedensverträge.

Trattatore, *m.* [Negoziatore, Mezzano], ein Unterhändler, Vermittler.

§. Für Macchinatore, ein Ränkemaacher, Anstifter.

§. Für Interprete, ein Erklärer, Ausleger.

Trattazione, *f.* [Trattamento], die Behandlung.

§. Mala trattazione, schlechte Behandlung, Mißhandlung.

Tratteggiamento, *m.* das Schraffiren, die Schraffirung.

Tratteggiare, *v. a. T. del Disegno e degli Intagl.* schraffiren.

§. Für Dir molti arguti, wigeln; wichtige Einfälle haben: Ma quegli, che *tratteggiano* con garbo, son detti urbani e faceti.

Tratteggiato, *part.* des Vorigen.

Tratteggino, *m. dim.* eine Schraffirung.

Tratteggio, *m. T. del Disegno e degli Intagl.* die Schraffirung.

Trattenere, *v. a.* [Tenere a bada], aufhalten.

§. Di grazia, non mi trattenga, ich bitte, halten Sie mich nicht auf.

§. Trautenere uno in discorsi, Einem unterhalten, sich mit Einem unterhalten.

§. Di grazia, trattenga un po' questo Signore, or ora tornerò, ich bitte, unterhalten Sie diesen Herrn, ich bin gleich wieder hier.

§. Trautenere uno a lunghe speranze, Einem mit entfernten Hoffnungen hinhalten.

§. *v. n. p.* Trattenersi, sich aufhalten; verweilen, warten, verziehen: Tu *trattienti* qui in ponderare questa bella unione.

§. Trattenersi in qualche luogo, irgendwo verweilen.

§. Si trattenga un tantino, fin che..., verweilen, verziehen Sie ein wenig, bis...

§. Tornerò un' altra volta a vederla, ora non posso trattenermi più, ich werde Sie wieder besuchen, jetzt kann ich mich nicht länger aufhalten.

§. Trattenersi con q. c., sich mit Etwas unterhalten, besuhtigen.

§. Für Mantenersi, sich erhalten.

2) Für Salariare, unterhalten, besolden, halten.

Trattenimento, *m.* [Divertimento, Trastullo], der Zeitvertreib, die Unterhaltung.

§. Für Ragionamento, das Gespräch, die Unterredung.

§. Für Mantenimento, *vedi.*

Trattenitore, *m.* der unterhält, der die Zeit vertreibt; ein Gesellschafter.

Trattenitrice, *f.* die die Zeit vertreiben hilft.

Trattenuto, *part.* di Trattenere, *vedi.*

It. Für Guardingo, behutsam, zurückhaltend.

§. Egli va molto trattenuto nello spendere, er ist sehr karg im Gebrauchen.

It. Für Suspendiato, besoldet: Sansovino valente scultore ec. molto *benetrattenuto* nella Signoria di Venezia.

Trattevole, *agg.* [Trattabile], umgänglich, freundlich, verträglich.

Tratto, *m.* der Zug, It. der Wurf, It. der Strich.

§. Tratto di rete, der Zug, Fischzug.

§. Tratto di penna, ein Federzug, Schandfleck.

§. Tratto di rasojo, der Strich des Schermessers.

§. Tratto di pennello, ein Pinselstrich.

§. Tratto di dado, di pietra, ein Wurf (mit Würfeln), ein Steinwurf.

§. Tratto d'arco, der Bogenschuß.

§. Tratto di corda, ein Zug mit dem Seile. It. das Wippen (am Folterseile).

§. Tratto della bilancia, das Niederziehen der Waagschale, der Ausschlag.

§. Dare il tratto alla bilancia, der Schale den Ausschlag geben.

It. Fig. der Sache den Ausschlag geben; die Veranlassung geben.

§. Dare i tratti, Avere i tratti, Tirare i tratti, Fare i tratti, in den letzten Zügen liegen.

§. Tratto, für Distanza, Spazio, der Abstand, die Weite; der Zwischenraum.

Hhhhhhh 2

§. Tratto di due di, ein Zeitraum von zwei Tagen.

§. Pigliare il tratto, die Zeit nachrechnen.

§. Vincere il tratto, zuvorkommen, den Rang ablaufen.

§. Non ne poter levar tratto, nichts ausrichten können; unterliegen.

§. Un bel tratto, eine günstige Gelegenheit.

3) Tratto, der Lauf, Zug; Strich; Weg.

§. Il tratto del Danubio, del Reno, der Lauf der Donau, des Rheins.

§. Tratto marittimo, di paesi, ein Küstenstrich, Küstenzug; ein Landstrich.

§. Il tratto è lungo, grande, der Weg ist lang, weit.

4) Für Auto fraudolente, ein Betrug, Kniff; Ränke.

§. Un tratto da furbo, ein Gaunerkniff, ein Schelmstück.

§. Io mi accorsi del tratto, ich roch den Betrug; ich merkte den Kniff.

§. Bel tratto da amico! ein schönes Freundschaftstückchen!

§. Bel tratto! Tratto maestro! ein Meisterstück! ein herrlicher Spaß! ein feines Stückchen! herrlich ersehen!

5) Für Maniera, das Benehmen, Verhalten.

§. Essere persona di bel tratto, eine feine, manierliche, artige Person sein.

6) Für Fiata, Volta, Mal.

§. avv. In, Ad un tratto, auf einen Zug, mit einem Male.

§. Di primo tratto, auf den ersten Zug; gleich; gleich Anfangs.

§. Innanzi tratto, vor der Zeit, im voraus.

§. Tratto per tratto, Zug vor Zug.

§. Ad ogni tratto, allemal, immer; jedesmal.

Tratto, part. di Trarre, vedi.

Trattone, agg. [Eccetto], ausgenommen.

Trattore, m. übl. Traggitore, Tiratore, vedi.

§. (heututage) ein Speisewirth, Garloch; Traiteur, Restaurateur.

Trattoria, f. die Gastwirthschaft; die Garfüche, Restauration.

Trattoso, agg. [Di bel tratto, Manieroso], artig, höflich, manierlich.

*Trattura, m. [Il cavare, L'estrarre], das Herausziehen, Herausreißen.

Trattuzzo (uo), m. dim. di Tratto, vedi.

Traucidere, v. n. p. [Uccidersi gli uni con gli altri], sich unter einander morden, würgen: Colà i destrieri indirizziamo. e'l cocchio, Dove massimamente cavalieri,

E fanti, ma la briga in tra lor messa Traucidonsi, e clamor sorge infocato.

Traudire, v. a. verkehrt hören, überhören.

Traudito, part. des Vorigen.

Traumático, agg. T. de' Med. Rimedj traumatici, die Wundmittel.

§. Anatomia traumatica, die zufällige Anatomie (bei Wunden).

Traumatocómio, m. T. de' Med. [Ospedale per curare i feriti], ein Lazareth.

*Travaglia, f. übl. Travaglio, vedi.

Travagliante, part. att. [Laborioso, Affaticante], arbeitsam, fleißig, thätig.

Travagliare, v. a. [Vessare, Tribolare, Noiare, Affiggere], plagen, quälen, plagen, bedrücken; betrüben.

2) Für Lavorare, arbeiten, schwere Arbeit verrichten.

§. Ho molto travagliato in quest' opera, ich habe viele Arbeit, viele Mühe mit diesem Werke gehabt.

§. T. di Mar. Il mare travaglia, das Meer ist ungestüm.

§. La nave travaglia, das Schiff arbeitet.

3) Travagliare und Travagliare la zuffa, für Combattere, kämpfen, streiten.

§. Prov. Dal travagliar co' tristi non se ne cava frutto alcuno, der Umgang mit schlechten Leuten bringt keinen Gewinn.

4) v. n. p. Travagliarsi, für Impacciarsi, sich einmischen, sich befassen, sich einlassen, betümmern: Poco si travagliò ne' fatti d'Italia.

It. Für Affaticarsi, sich anstrengen, sich bemühen. It. sich plagen, sich quälen, sich ängstigen.

Travagliatamente, avv. mit saurer Mühe, mühsam; it. kümmerlich.

Travagliatissimo, part. sup. sehr bedrängt, geplagt. It. ganz erschöpft.

Travagliato, part. di Travagliare, vedi.

§. L'oro travagliato nel fuoco, das im Feuer gereinigte, gelduterte Gold.

§. Travagliato dalla podagra ec., vom Podagra u. dgl. geplagt.

§. Chi ha moglie allato, sempre è travagliato, Ehestand ist Wehestand.

Travagliatore, m. -trice, f. ein, eine Quäler — in, Peiniger — in.

§. Für Bagattelliere, ein Gaukler.

Travaglio, m. die (schwere) Arbeit, das Arbeiten. It. die Mühe, Bemühung, Anstrengung: Un eccellente architetto dopo un grave travaglio per vincere i suoi competitori, e farsi allogare un' opera, principia il suo lavoro e muor della fatica prima d'averlo terminato. GRASSI SIN.

2) Für Lavoro fatto, eine Arbeit, ein Werk (selten).

3) Für Molestia, Noia, Strazio, Croce, Pein, Kummer, Trübsal, Kreuz und Glend, Ungemach.

§. Soffrir gran travaglio, großen Kummer, große Noth, schwere Pein, Trübsal ausstehen, viel Ungemach erdulden.

§. Aver travagli, Mühseligkeiten, Kreuz und Glend haben.

§. Dar travaglio ad uno, Tenerlo in travaglio, Einen plagen, placken, quälen ihm Mühe und Arbeit machen, ihm viel zu schaffen machen; it. ihn betrüben, fräntzen.

§. Stare in travaglio, Mühe und Sorgen, Kummer und Trübsal haben.

§. Travagli nello stomaco, Magenbeschwerden, Magenbräusen.

§. Travaglio di mare, die Seekrankheit: L'Ariosto chiamò travaglio di mare quegli scatti dello stomaco prodotti da una interna commozione che si prova navigando. GRASSI.

4) T. de' Manisc. der Nothfall: Travaglio ha la radice in trave, ed è voce coniat ne' secoli barbari, ne' quali si chiamò travallus quel castello ec. entro il quale si mettono le bestie fastidiose ed intrattabili per medicarle o ferrarle. GRASSI SIN. Beispiel: E' ti parrà forse esser nel travaglio De' buoi entrato, e 'n pastoje condotto.

Travagliosamente, avv. mühselig.

Travagliosissimo, agg. sup. höchst kümmerlich, überaus mühselig.

Travagioso, agg. [Penoso], kümmerlich; mühselig.

§. Für Fastidioso, Molesto, vedi.

Travagliuccio, m. ein kleiner Kummer, eine kleine Noth.

*Travalente, agg. [Assai valente, prode], sehr tapfer, wacker; it. sehr verdienstvoll.

Travalicamento, m. [Tragitto, Passaggio], die Ueberfahrt, der Uebergang, die Durchfahrt.

§. Travalicamento di tempo, der Verlauf der Zeit.

§. Fig. für Trasgredimento, die Ueberschreitung.

Travalicare, v. a. [Valicar oltre, Trappassare], übergehen, überfahren, übersezen.

§. Travalicar colli e monti, über Hügel und Berge gehen.

§. Für Trasgredire, überschreiten, übertreten.

Travalicato, part. des Vorigen.

It. Für Attraversato, Superato, überstiegen; it. Fig. überstanden, überwunden.

Travalicatore, m. -trice, f. [Che passa oltre], der, die weiter geht, darüber hingeht.

§. Travalicatore de' termini, der die Grenzen überschreitet.

Travamento, m. das Gefäß.

Travarcare, v. a. vedi Travalicare.

Travariare, v. n. übl. Travedere, vedi.

Travasamento, m. die Abfüllung, Umfüllung, Abziehung.

Travasare, v. a. umfüllen; it. abziehen; in ein andres Gefäß gießen.

§. Fig. Travasarsi, v. n. p. für Tramutarsi, sich verändern, verwandeln.

Travasato, part. des Vorigen.

Travasatore, m. -trice, f. der, die ab-, umfüllt.

Travata, f. T. di Guerra, ein Sturmbach, Schußbad, eine Blendung.

It. T. d'Arch. ein Balkengerüst, eine Balkenunterlage.

Travato, agg. e m. Balzano travato, ein Pferd, das am Vorder- und Hinterrufe der einen Seite weiß gezeichnet ist.

Travatúra, f. das Balkenwerk, das Gefäß.

Trave, m. und f. ein Balken.

§. Trave maestra, der Hauptbalken. It. ein Stamm, Baumstamm (von dem der Balken gestimmt ist).

§. T. de' Legg. Trave acconciata, ein behauener, abgearbeiteter Balken.

§. T. de' Pesc. vedi Palamite.

§. Fig. Dar la trave, für Adulare, schmeicheln, nach dem Munde reden, suchtschwänzen.

*Travecchiezza, f. [Decrepitezza], das Greisenalter, hohe Alter.

Travedente, part. att. falsch, unrecht sehend.

Travedere, v. n. unrecht sehen; it. sich versehen, für etwas Anders ansehen: Quivi abitan le maghe, che incantando fan travedere, e traudir ciascuno.

§. Far traveder uno, Jemanden etwas weismachen, einreden, ihn überreden, hinter Licht führen.

Travedimento, m. die Blendung, Verblendung; it. das Versehen.

Traveduto, part. di Travedere, vedi.

Traveggole, f. pl. Aver le traveggole, Eins für das Andere ansehen, sich versehen, verblendet sein.

§. Bisogna aver le traveggole per non vederlo, man muß blind sein, wenn man das nicht sieht.

§. Far venir le traveggole, blenden, verblenden.

§. Dar traveggole ad uno, Jemanden etwas weismachen, überreden, ihn hinter's Licht führen.

Traverberato, *agg.* äbl. Riverberato, *vedi*.

Traversa, *f.* [Sbarra, Ritegno], ein Querbalken, Querschlag, Quertiegel; ein Schlagbaum.

§. Traversa de' ponti, die Querbalken, Kessbäume des Gerüsts.

§. T. di Mar. Traversa del timone, das Querschiff des Steuerruders.

§. Traversa delle bitte, die Bättingshölzer.

§. T. d'Arad. die Querbänke.

§. T. di Fortif. der Quermantel, Bdr.

2) Für Manrovescio, ein Schlag mit der umgekehrten Hand.

3) Für Scorciatojo, ein Quertweg, Richtweg; it. eine Quertasse, Quergasse.

4) Für Traversia, *vedi*.

5) Für Spazio che attraversa, die Breite, Quere: La forma della Boemia è quasi tonda, e con tanta traversa, quanto può camminare in tre di uno appiè.

6) Für Flauto traverso, die Flöte, Quersflöte; Querspfeife.

7) Für Avversità, ein Querschiff, eine Widerwärtigkeit.

§. avv. Alla traversa, in der, die Quere, querüber, überquer.

§. Rispondere alla traversa, verkehrt, it. zornig, unwillig antworten.

Traversale, *agg.* quer, überquer, schräg.

Traversalmente, *adv.* überquer, querüber, querdurch, überquer; schräg.

Traversamento, *m.* das Quertübergehen, das Durchkreuzen, der Uebergang.

2) Für Lo Sharrare, die Spertung, Wesperrung (durch Schlagbäume).

Traversare, *v. a.* [Attraversare], querübergehen, durchgehen; it. durchkreuzen; durchfahren.

§. Traversare una strada, quer über die Straße gehen.

§. Traversiamo questa piazza, wir wollen [quer] über diesen Platz gehen.

§. Traversare un fiume, über einen Fluß fahren, sehen.

§. T. di Mar. Traversare l'ancora, den Anker kippen, aufkippen, aufsteigen.

§. Traversare la mezzana, die Fock einbrechen.

§. Traversare [la nave], das Schiff quer legen.

It. *vedi* Attraversare.

Traversaria, *f.* T. de' Pesc. *vedi* Tramaglio.

Traversata, *f.* T. di Mar. die Fahrt, Ueberfahrt.

Traversato, *part.* di Traversare, *vedi*.

It. Für Listato, gestreift, streifig.

§. Für Bene ossuto, stark von Knochen, stark gebaut.

§. Cavallo traversato, ein breitbrüstiges, starkknochiges Pferd.

§. Legni traversati, Querschölzer, in die Quere gelegte Hölzer.

Traversi, *m. pl.* T. di Mar. Querschölzer, Kreuzhölzer.

Traversia, *f.* [Furia di vento contrario], stürmischer und widriger Wind (der die Schiffe im Laufe hemmt): Maestro, e traversia più non molesta, E tiranno del mar Libeccio resta. ORL. FUR. 19. 51.

§. Fig. Für Disgrazia, Disavventura, die Widerwärtigkeit, der Unfall.

Traversiere, *m.* ein Boot zu kleinen Ueberfahrten, oder zum Fischen.

Traversino, *m.* T. di Mar. ein kleiner Querbalken.

Traverso, *m.* [Obliquità], die Quere, die Schräge.

§. Für Manrovescio, *vedi*.

Traverso, *agg.* [Obliquo, Non diritto], quer, schräg, schief.

§. Colpo traverso, ein Querschlag.

§. Flauto traverso, eine Quersflöte, Flöte.

§. avv. A. Di, Da, Per traverso, quer, querüber, schräg, schief, in die Quere, überquer, überquer, it. hindurch, querdurch, durch und durch, mittendurch.

§. Andare a traverso, Schiffbruch leiden, untergehen (von Schiffen).

It. Fig. untergehen, ins Verderben gerathen.

It. Fig. schief gehen, mislingen, fehlschlagen, übel ablaufen.

§. Guardare a traverso, schielen.

§. Guardare uno di, da traverso, Cinen schiel, von der Seite ansehen.

§. Passare la spada a traverso del corpo ad uno, Einem den Degen durch den Leib rennen, Einen durchbohren.

§. Farsi varco a traverso il nemico, sich durchschlagen, sich einen Weg mitten durch den Feind bahnen.

§. Parlare a diritto e a traverso, ins Geleg hineinreden, nicht gehauen, nicht gestochen reden.

§. Stare a traverso, quer, schief stehen, liegen.

2) Für Avverso, entgegen, widerwärtig, ungünstig.

§. Fato traverso, ein widriges Geschick.

3) Für Aspro, Incomportabile, widerwärtig, unerträglich.

4) Für Listato, gestreift, streifig.

Traversone, *m.* accresc. di Traverso, *vedi*.

§. T. de' Carroz. das Querschiff, die Querstange.

§. T. di Fortif. der Quermantel.

§. Metter qualche cosa traversone sopra un cavallo, Etwas querüber auf ein Pferd legen.

Travertino, *m.* T. de' Nat. der Travertino, Kalkstein.

Travestimento, *m.* [Il travestirsi], die Verkleidung, Verummung; it. die Verstellung.

Travestire, *v. a.* verkleiden.

§. Travestirsi, sich verkleiden.

§. Fig. sich verstellen, seinen Charakter verhehlen.

Travestito, *part.* des Vorigen.

Travetta, *f.* dim. [Travicello], ein kleiner Balken; it. ein Sparren.

Traviamento, *m.* [Sviamento], der Abweg; it. die Verirrung.

Traviare, *v. a.* [Cavar di via, Sviare], vom Wege ablenken; auf Abwege führen, verführen, verleiten.

§. Traviar uno dal sentiero della virtù, Jemanden vom Wege der Tugend ablenken.

2) *v. n. p.* Traviarsi, für Uscir di via, Smarrirsi, fehl gehen, auf Abwege gerathen, sich verirren.

§. Traviarsi, Traviare dalla vera strada, vom rechten Wege abweichen.

§. Fig. Für Uscir di proposito, von der Sache abkommen; ausschweifen, abschweifen.

Traviato, *part.* des Vorigen.

Traviatore, *m.* -trice, *f.* der, die sich verirrt; it. der, die Andere irre macht.

Travicella, *f.* ein kleiner Balken; it. Travicello, *m.* ein kleiner Sparren.

*Travillano, *agg.* [Villanissimo], erzgrob, bäuerisch.

*Travinto, *agg.* völlig bestegt; gänzlich geschlagen.

Traviramento, *m.* T. di Mar. das Schrotten, Abschrotten.

Travirare, *v. a.* T. di Mar. [Un cavar, una manovra], schrotten, abschrotten.

Travisamento, *m.* die Verkleidung; it. die Verlarung: Da questo travisamento, che viene a dire mutamento di viso, ec. maschere si dicono le maschere.

§. Per met. die Veränderung: Sono tutti di Latina schiatta [que' Comparativi, di cui parla] e quindi passati a noi con poco travisamento.

Travisare, *v. a.* [Travestire, Immascherare], verkleiden, verlarven.

§. Fig. Für Ingannare, Mostrare una cosa per un' altra, betriegen, hinter's Licht führen.

Travisato, *part.* des Vorigen.

Traviso, *m.* die Larve, it. die Verstellung.

*Travito, *m.* [Stecato], ein Pfahlwerk, Balkenwerk, ein Verbau.

Travolare, *v. a.* [Volare al di là], hindüberstiegen, darüber wegfiegen.

Travolato, *part.* des Vorigen.

Travolgere, *v. a.* [Sconvolgere, Metter sozzopra], umkehren, verkehren; umwälzen, umstürzen; das Oberste zu unterst kehren.

§. Für Slogare, verrenken, verstauchen.

§. Travolgere gli occhi, die Augen verdrehen.

Travolgimento, *m.* [Sovvertimento], die Umkehrung, die Umwälzung.

Travoltamento, *adv.* äbl. Stravoltamente, Bieccamente, *vedi*.

Travoltare, *v. a.* *vedi* Travolgere.

Travoltato, *part.* des Vorigen.

Travolto, *part.* di Travolgere, *vedi*.

It. Für Sconvolto, verkehrt; zerrüttet.

§. Capo, Cervello travolto, ein verächtlicher, narctischer Mensch.

§. Vino travolto, abgestandener, verdorbener, umgeschlagener Wein.

Travolvere, *v. a.* *vedi* Travolgere.

Travone, *m.* accresc. ein großer Balken.

Travveggole, *f. pl.* äbl. Traveggole, *vedi*.

Trazione, *f.* äbl. Estrazione, *vedi*.

Tre, *agg. num.* drei.

§. Tre tanti, cotanti, dreimal so viel.

It. *m.* eine Drei.

Treagio, *m.* Voce scherz. ein recht feines Luch.

Trebbia, *f.* der Dreschflegel.

§. Far trebbia, das Erntefest feiern; schmausen (nach der Ernte).

Trebbiana, *f.* *vedi* Trebbiano.

Trebbiano, *m.* eine Art sehr süßer weißer Wein.

Trebbiare, *v. a.* [Batter il grano], dreschen, (das Korn) ausdreschen.

§. *Per met.* geißeln, züchtigen: Le tribolazioni sono trebbie di Dio a trebbiar le genti, acciocchè si scevri la paglia dal grano, cioè il peccato dall' anima.

§. Für Tritare, zerreiben, zerhacken.

§. Für Stravizzare, *vedi*.

Trebbiato, *part.* des Vorigen.

Trebbiatura, *f.* das Dreschen.

§. *Per met.* die Prüfung (durch Trübsale).

Trebbio, *m.* *vedi* Trivio.

It. Für Trastullo, Spasso, die Lust, der Zeitvertreib.

§. Stare a trebbio, Far trebbio, sich auf (dem Bande) belustigen, schmausen.

Trebelliana, *f.* *T. leg.* das trebell-

Trebellianica, *f.* lianische Viertel.

§. *Fig.* Qui bisogna fare la trebellianica, davon muß man nur die Hälfte glauben.

*Trebùto, *m.* *übl.* Tributo, *vedi*.

Trecca, *f.* [Rivendugliola], die Hölzin, Obstfrau, Kräutlerfrau.

Treccare, *v. a.* haken (mit Gemüse, Obst u. dgl.).

§. *Per met.* Für Ingannare, betrügen.

Treccetta, *f. dim.* eine kleine Flechte, ein Flechtchen.

Trecheria, *f.* die Hölerei; der Hölzerfram, die Hölzerwaare.

§. *Per met.* Für Inganno, die Praelerei, Schnellerrei.

§. Für Congiura, Fazione, die Verschwörung, das Complot.

Trechiero, *agg.* und *m.* ein Hölzer, Obstframer.

§. *Per met.* Für Ingannatore, ein Betrüger.

Treccia, *f.* eine Flechte.

§. Donna in treccia, in trecce, eine Frau mit aufgelöstem Haare.

§. Treccia di paglia, ein Strohseil.

§. *Per simil.* die Ranten, Zweige am Weinstock: Manna dal ciel sulle due trecce piova, Vigna gentil, che quest' ambrosia infondi.

§. *T. di Mar.* *vedi* Morselli, Serri.

Trecciare, *v. a.* [Intrecciare], flechten; it. in einander schlingen.

Trecciato, *part.* des Vorigen.

Trecciàra, *f.* eine Bandschleife; ein Boppsch.

Treccola, *f.* *vedi* Trecca.

*Treccolare, *v. a.* schwaugen.

*Treccolato, *part.* des Vorigen.

Treccone, *m.* ein Gemüse; Obstbölzer.

Trecentésimo, *agg. num.* der Dreihundertste.

Trecentista, *m.* ein Schriftsteller aus dem vierzehnten Jahrhunderte; it. Jeder, der die Schreibart solcher nachahmt.

Trecento, *agg. num.* dreihundert.

§. Autori del trecento, Schriftsteller aus dem vierzehnten Jahrhunderte.

*Tredécimo, *agg. num.* der Dreizehnte.

Tredicesimo, *agg. num.* dreizehn.

Tredicisillabo, *agg.* dreizehnsyllbig:

Verso tredicisillabo.

Tredoppio, *agg.* [Triplo, Triplice], dreifach.

Trefoglie, *m. T. d' Areal.* das gestielte Kleeblatt.

Trefoglio, *m.* *vedi* Trifoglio.

Trefolo, *m. T. de' Funaj*, die Lige.

It. *T. di Mar.* der Ducht.

Tregenda, *f.* Zwischen, Zerstücker.

§. Andare in tregenda, des Nachts mit Lichtern umhergehen, um die Leute zu erschrecken.

It. *Fig.* herumerschweifen, umherschlenbern.

2) Für Folla, ein Trupp, ein Haufen.

Treggèa, *f.* *Franc. Dragée* [Confecture], Zuckerkorn, Zuckergebäckenes.

§. *Prov.* Gettar la treggèa a' porci, die Perlen vor die Säue werfen.

§. *Prov.* 2. La treggèa non è da porci, was nützt der Kuh Mistkäse?

Treggia, *f.* [Traino], eine Schleife, ein Schlitten.

§. (im Scherz) eine Kutsche, ein Wagen.

Treggiata, *f.* eine Schleife voll; it. eine Gesellschaft im Schlitten.

Treggiatore, *m.* ein Schlittensführer.

Treggione, *m.* *accresc.* eine große Schleife.

Treggiuolo, *m.* *modo basso*, eine Kalesche.

Tregua, *f.* [Suspension d'armi, Armistizio], der Waffenstillstand.

§. Durante la tregua, während des Waffenstillstandes.

§. Terminata la tregua, nach Ablauf des Waffenstillstandes.

§. *Per simil.* Für Riposo, Intermissione, der Stillstand, die Ruhe.

§. *Prov.* *vedi* Pace.

Treguo, *m. T. di Mar.* das Hauptsegel.

Trelingaggio, *m. T. di Mar.* die Schwingtinen.

Tremaglio, *m.* *vedi* Tramaglio.

Tremante, *part. att.* zitternd.

§. Tremante di freddo, vor Kälte zitternd.

Tremare, *v. n.* zittern; it. erschüttert werden.

§. Tremare di freddo, di paura, vor Kälte, vor Furcht zittern.

§. Far tremar uno, Einen zittern machen, ihm Furcht einjagen.

§. Far tremar il suolo, machen, daß der Fußboden bebt (wie Lärmer und Gester).

§. Tremare, für Paventare, sich fürchten.

§. Tremare a verga, wie Espenlaub zittern, beben.

Tremarella, *f.* Aver la tremarella, *modo basso*, angst und bang sein.

Tremebondo, *agg.* *Voce lat.* *vedi* Tremoloso.

Tremefatto, *agg.* [Spaventato], erschrocken.

Tremella, *f. T. de' Bot.* die Gallerte (eine Flechte).

Tremendamente, *adv.* [Terribilmente], schrecklich, entsetzlich.

Tremendissimo, *agg. sup.* ganz entsetzlich, schrecklich.

Tremendo, *agg.* [Terribile], erschrecklich, grausend.

§. In quel giorno tremendo, an jenem Tage.

It. *vedi* Formidabile.

Trementina, *f.* der Zerpentin.

Trementinato, *agg.* mit Zerpentin vermischt.

Tremeruola, *f.* *übl.* Tremarella, Tremarella, *vedi*.

Tremeste, *m.* jede Getreideart, die

in drei Monaten reift; das Sommergetreide.

*Tremila, *agg. num.* dreitausend.

*Tremiscere, *v. n.* *Voce lat.* *übl.* Tremare, *vedi*.

Tremisi, *vedi* Tramisi.

Tremisse, *m.* eine alte Münze: E così questo tremisse d'argento, che m'è rimasto, voglio, e comando che si dia a' poveri.

Trémito, *m.* [Ribrezzo], der Schauder.

§. Für Tremore, das Zittern, Gezitter.

§. *T. de' Pesc.* Reti: Tremiti, cioè reti col tramaglio, colle quali si circondano i pesci, e vi restano come incassati.

Tremituono, *m. T. di Mus.* die kleine Tetz (in der chromatischen Tonleiter).

Tremola, *f.* [Torpiglia], der Bitterrothe, Krampfsch.

Tremolante, *part.* [Che tremola], zitternd, behebend.

Tremolante, *m.* [Orpello], das Zittergold, Zittergold.

§. Tremolanti, Zitternadeln: E Arno nostro sprimacciando il letto, Tutto l'orlo pien ha di tremolanti.

Tremolare, *v. n.* zittern, beben; it. sich kräuseln: Il tremolare della marina.

§. Le stelle tremolano, die Sterne funkeln.

Tremolària, *f.* *vedi* Briza.

Tremolio, *m.* Tremolio di voce, *vedi* Trillo.

§. Für Tremito, *vedi*.

Tremolo, *agg.* [Tremolante], zitternd, behebend.

Tremolo, *m.* *vedi* Tremolio.

Tremoloso, *agg.* [Tremolante], das zittert, bebt; zitternd, behebend.

Tremore, *m.* [Tremito], das Zittern, der Schauder.

§. Mi venne un tremore in tutte le membra, mir fuhr ein Schauder durch alle Glieder, ich fing an allen Gliedern zu zittern an.

§. Tremore, für Paura, Furcht und Angst: La città fu in gran tremore.

§. Stare in tremore, in Furcht und Angst sein.

Tremoroso, *agg.* [Tremante, Pauroso], zitternd; furchtsam.

Tremoto, *m.* *vedi* Tremuoto.

Trémula, *f.* die Espe, Aspe, Zitterpappel.

Tremulare, *v. a.* Tremulo, *m.* *vedi* Tremolare, Tremolo.

Tremuoto, *m.* die Erberbschütterung, das Erdbeben.

§. Poter dar le mosse a' tremuoti, große Gewalt, die Übergewalt haben; sich gefürchtet machen können; der sein, auf welchem Alles beruht.

Trene, *agg. num.* *Voce post. burl.* drei.

Tréno, *m.* [Traino], die Schleife, der Schlitten.

§. Für Seguino, der Troß, das Gefolge.

§. Il treno dell' artiglieria, Stützbug, Artillerietrain.

2) Für Lamentazione, die Klage, das Klagelied.

§. I Treni di Geremia Profeta, die Klagelieder [des Propheten] Jeremias.

Trenta, *agg. num.* dreißig.
S. Fare per trenta, für Beine arbeiten, soviel leisten wie zehn Andere.
S. Far trenta, e la caccia sul piede, der Gegenpartei alles zuwenden.
Trentacinquesimo, *agg. num.* der fünfunddreißigste.
Trentamila, *agg. num.* dreißigtausend.
Trentamila, *m.* [Tregenda], ein Popanz, Gespenst: Disse Rinaldo: non temer Dodone, Se fussi ben la morte, o l'*trentamila*, Lascial venire a me questo ghiottone.
Trentanovanna, *f.* [Befana, Biliorsa], ein Popanz, Bauwau.
Trentaquattresimo, *agg. num.* der vierunddreißigste.
Trentatresimo, *agg. num.* der dreiunddreißigste.
Trentavéchia, *f.* [Biliorsa, Orco], ein Popanz, Knecht Ruprecht.
Trentesimo, *agg. num.* [Trigesimo], der dreißigste.
Trentesimo, *m.* ein Dreißigstel.
It. T. eccles. vedi Trigesimo.
Trentina, *f.* ein halbes Schock, eine Anzahl von dreißig; die Zahl dreißig.
S. Aver passato la trentina, über dreißig Jahr alt sein; die dreißig hinter sich haben.
Trentuno, **Trent' uno**, *agg. num.* einunddreißig.
Trentuno, *m.* das Trent'un, Einunddreißig: Spiel (ein Glückspiel mit Karten).
Trepanare, *v. a.* [Trepanare], trepaniren, den Schädel bohren.
Trepidante, *part. Voc. lat.* [Tremante di paura], vor Furcht zitternd.
Trepidare, *v. n. Voc. lat.* zittern, beben vor Furcht.
Trepidazione, *f. Voc. lat.* die Angst, das Zittern vor Furcht.
Trepidanza, *f. vedi* Trepidazione.
Trepidità, *f. vedi* Trepidazione.
Trepido, *agg. Voc. lat.* [Timoroso], fürchtam.
Treppello, *m. abbl.* Drappello, *vedi* Treppi.
Treppi, *m.* ein Dreifuß.
S. L'Apollineo treppi, Il treppi d'Apollo, Apollo's Dreifuß, das delphische Orakel.
Trerème, *m. vedi* Trirème.
Tresca, *f.* die Treßta, der Hopsier (eine Art alter Tanz).
S. Fig. Questa tresca durò tutta la notte, dieser Tanz, dieses Getümmel währte die ganze Nacht durch.
S. Tresca, für Compagnia di piacere, di scherzo, eine fröhliche Gesellschaft, ein lustiges Gelag.
S. Entrare in tresca, auftreten.
S. Passare il suo tempo in ginocchi e in tresche, ein lustiges und lockeres Leben führen.
S. Tresca, für Affare imbrogliato, ein verworrenen, schlimmer Handel; it. ein arger Streich.
S. Für Bazzecola, eine Kleinigkeit.
Trescamento, *m. vedi* Tresca.
Trescante, *part. att. di* Trescare, tanzen.
Trescare, *v. n.* [Ballare la tresca], einen Reigen tanzen; tanzen.
S. Für Scherzare, schäkern, haseliren: Non sa fuggir amor che seco *tresca*.

S. Für Scherzar lascivamente, unzüchtiges Spiel treiben: In cui lussuria fa l'ultima prova, Per le camere tue fanciulli, e vecchi Vanno *trescando*. *PERA. son.* 105.
S. Trescare, für Occuparsi, Affaccendarsi, sich tummeln, sich zu schaffen machen.
S. Für Maneggiare, angreifen, berühren.
S. Non saper quel ch' uno si tresca, nicht wissen, was man thut.
Trescata, *f.* [Cicalata], das Geplapper, Gewäsch.
Trescherella, *f.* eine Rappolie, Kleinigkeit: Il Re dell' infernal diavoleria Con queste *trescherelle* a te m'invia.
Trescone, *m.* der Ringeltanz, Reihentanz.
Tresette, *m.* das Trisett.
S. Giuocare a tresette, Trisett spielen.
Trespido, *m. vedi* Trespolo.
Trespolo, *m.* ein dreifüßiges Tischgestell.
S. Fig. Für Appoggio, Sostegno, die Stütze.
S. T. degli Artig. ein Gestell.
Trevertino, *m. vedi* Traverino.
Treviere, *m. T. di Mar.* der Segelmeister. *It. der* Segelmacher.
Trezza, *f. abbl.* Treccia, *vedi* Triaca, *f.* [Teriaca], der Theriak.
S. Für Rimedio, Medicamento, ein Mittel, eine Arznei.
S. Fig. Esser triaca d'alcuno, der Segner Jemand's sein; der Stärkere, Ueberlegene sein.
Triandria, *f. T. de' Bot.* der Triandria (dritte Classe des linn. Systems).
Triangolare, *agg.* dreiwinkelig; it. dreieckig.
Triangolare, *m. T. d' Anat.* der dreieckige Brustmuskel.
Triangolarità, *f. T. de' Geom.* [Ragione formale del triangolo], die Dreieckigkeit, die Gestalt des Dreiecks.
Triangolo, *agg.* [Triangolare], dreieckig: Accanto le era la Sicilia con *triangolata* corona di spighe in capo e cernia sopra un *triangolato* spazio.
Triangolo, *m.* das Dreieck, der Triangel.
S. Für Lima grossa triangolare, eine Art großer dreieckiger Feile.
S. T. degli Astr. der Triangel.
S. T. di Mar. der Bod, der Krahn.
Triario, *m.* I triari, *T. d' Antich.* das dritte Treffen (in der röm. Legion): A' triari, i quali erano il terzo ordine delle legioni Romane, non erano assegnati più, che seicento uomini.
S. Fig. Essere condotto a' triari, bis aufs Äußerste gekommen sein.
Triasandalo, *m. T. farm.* eine Gabelstange.
Triada, *f.* [Fregatrice], eine Weibsperson mit verlängerter Clitoris; it. die damit Mißbrauch treibt.
Tribaldare, *v. a. vedi* Trabaldare.
Tribbiare, *v. a. abbl.* Trebbiare, *vedi* S. Für Tritare, zerhacken, zertrümmern.
Tribbiato, *part. des* Tribigare.
Tribo, *m. abbl.* Tribù, *vedi* Tribolare, *v. a.* [Amalgamare, Travigliare], plagen, tranken, brühen.
S. I creditori lo tribolano, die Gläubiger bedrängen ihn sehr.

S. Quanto ho tribolato ad aver questi pochi danari! wie viele Mühe hatte ich, dieses wenige Geld zu bekommen!
S. Prov. Chi altri tribola, se non posa, wer Andere plagt, hat selbst keine Ruhe.
S. v. n. und Tribolarsi, *v. n. p.* sich plagen, sich kümmern, sich betrüben.
Tribolatissimo, *agg. sup.* äußerst bedrängt, geplagt.
Tribolato, *part. di* Tribolare, *vedi* Tribolare, *m.* ein Bedränger, Bedrücker; ein Placer; it. ein Plagegeist, Duldgeist: O che sant' uomo, ma che *tribolato*. *MANZ. SPOSI PROM.*
Tribolazione, *f.* [Travaglio], das Drangsal, die Bedrängniß, Trübsal, Noth; it. die Bedrückung, Placerei.
Tribolo, *m.* der Burzeldorn.
Tribolo acquatico, die Stachelnuß, Wassernuß.
It. Für Melliloto, der Steinkeel, Foeniculum.
S. Triboli, für Spini, Dornen, Dornhecken.
S. Triboli, die Fußangeln, Fußfesseln.
S. Fig. Für Tribolazione, Croce, das Drangsal, Kreuz; it. die Trauer, die Klage bei Leidenbegännissen.
S. Fare il tribolo, für Geld bei der Leiche weinen.
Triboloso, *agg.* [Tristo, Miserabile], trübselig, betrübt, kummervoll.
Tribometro, *m. T. fis.* der Reibungsmesser, Tribometer.
Tribordanti, *m. pl. T. di Mar.* die Steuerbordwache.
Tribordo, *m. T. di Mar.* das Steuerbord; die rechte Schiffseite.
Tribraco, *m. T. di Poes.* [Piede di tre sillabe brevi], der Tribrachys (ein Versfuß ˘ ˘ ˘).
Tribù, *f. T. d' Antich.* die Bunt.
S. Le dodici Tribù d'Israele, die zwölf Stämme Israel.
Tribuito, *agg.* [Attribuito], beigegeben, zugeschieden.
Tribulare, *v. a. abbl.* Tribolare, *vedi* Tribolazione, *f.* Tribuloso, *agg.* abbl. Tribolazione, Triboloso, *vedi* Tribuna, *f.* die Emporküche, das Chor; it. eine Tribune, Rednerbühne.
S. T. d' Arch. Tetto fatto a tribuna, ein spitzgewölbtes Dach.
S. Tribuna tonda, das Rundgewölbe.
Tribunale, *m.* der Richterstuhl, das Gericht; it. der Gerichtshof.
S. Fig. Il tribunale di Dio, für Divina giustizia, der Richterstuhl Gottes, das göttliche Gericht.
Tribunale della penitenza, della confessione, der Beichtstuhl.
S. Seder pro tribunali, auf dem Richterstuhl sitzen.
Tribunale, *agg.* [Giudiziario], richterlich.
S. La sedia tribunale, der Richterstuhl.
Tribunalesco, *agg. Voc. dello stilo giocoso*, richterlich.
Tribunalmente, *adv.* [Giustizialmente], gerichtlich, richterlich.
Tribunato, *m.* das Tribunat, Buntmeisteramt; it. die Zeit der Verwaltung desselben.
Tribunesco, *agg.* buntmeisterlich.
Tribunetta, *f. dim.* di Tribuna, *vedi* Tribunizio, *agg.* buntmeisterlich.

- Tribùno**, *m. Voce lat.* ein Bunftmeister; der Tribun.
- Tributante**, *part. att.* beisteuernd u. dgl. *vedi* Tributare.
- Tributare**, *v. a.* steuern, zollen, beisteuern, Tribut zahlen.
- §. *Fig.* Tributare i suoi omaggi, i suoi ossequii ad alcuno, Jemanden die ihm gebührende Ehrerbietung, Ergebenheit beweisen.
- ***Tributaria**, *f.* äbl. Tribut, *vedi*.
- Tributario**, *agg.* zinspflichtig, zinsbar; *it.* der Tribut abtragen muß.
- §. Fare una città tributaria, eine [freie] Stadt zinsbar machen.
- §. Lavoro, Servizio tributario, Frohnarbeit, Frohndienst.
- §. *T. degl' Idraul.* Fiume tributario, ein Fluß, der bei der Ergießung in einen andern seinen Namen verliert.
- Tributo**, *m.* der Tribut, Zoll.
- §. Imporre il tributo, den Tribut auflegen.
- §. Esigere, Riscuotere il tributo, den Tribut einfordern.
- §. Rendere. Pagar il tributo, die Schätzung, Steuer, den Tribut, Zins zahlen, abtragen.
- §. Essente dal tributo, zinsfrei, tributfrei.
- §. Il tributo Romano, der Römerzins.
- §. Für Tribunesco, *vedi*.
- Tricassulare**, *agg. T. de' Bot.* dreikapselig, mit drei Kapseln: Frutto tricassulare.
- Trich Trach**, *Onomatop.* Klipp
- Tricche Tracche**, *klapp* (Schall der Holzpantoffeln).
- §. Il tricche tracche, das Klappen der Pantoffeln.
- It.* Für Tabella, die Klapper (womit die Kinder in der Charwoche das Klappen des Priesters nachahmen).
- Tricéfalo**, *agg.* dreiköpfig.
- Tricérbero**, *agg.* dreiköpfig.
- Tricipite**, *m. T. degli Anat.* der dreiköpfige Muskel.
- Triclinario**, *agg.* zum Speisesaal gehörig.
- Triclinio**, *m.* der Speisesaal; *it.* die Terrasse; der Gfster.
- Tricocéfalo**, *m. T. de' Nat.* der Haarkopfwurm.
- Tricocerca**, *f. T. de' Nat.* das Paarcreisthier.
- Tricoda**, *f. T. de' Nat.* das Borstenthierchen.
- Tricolóre**, *agg.* dreifarbig.
- Tricorde**, *agg.* dreisaitig; mit drei Saiten; *it.* mit drei Sehnen: Arco tricorde.
- Tricorpóreo**, *agg.* dreileibig, mit drei Körpern, dreigestaltet: Saturno tricorpóreo.
- Tricósoma**, *m. T. de' Nat.* die Trichosoma.
- Tricótomo**, *agg. T. de' Bot.* dreitheilig.
- Tricuspidále**, *agg.* dreispitzig, mit drei Spitzen.
- Tridécile**, *agg. T. d' Astr.* Aspetto tridécile, der gedritzte Schein.
- Tridentato**, *agg.* dreizackig, mit einem Dreizack bewaffnet, versehen: E sovrail negro mar. discese un giorno il tridentato Dio, gridando spinse ec.
- Tridente**, *m.* die dreizackige Gabel.
- §. der Dreizack (Neptun's).
- It. agg.* dreizackig.
- Tridentiere**, *agg.* einen Dreizack fahrend.
- Tridentino**, *agg.* von Trient, ein Trientiner.
- §. Concilio Tridentino, die tridentinische Kirchenversammlung.
- Triduano**, *agg.* dreitägig: Quel suo puerile pedestre, e triduano viaggio all' altissima sommità della Pietra Apuana.
- Triduo**, *m.* der Zeitraum von drei Tagen; *it.* das dreitägige Gebet.
- Triédrico**, *agg. T. de' Geom. e de' Nat.* dreiflach, trüdrifch: Cristallo triédrico.
- Triedro**, *m. T. de' Geom.* ein Dreiflach (ein Körper mit drei Ecken und drei Flächen).
- Triégua**, *f.* [Tregua], der Waffenstillstand.
- ***Triémito**, *m.* äbl. Tremito, *vedi*.
- Triennale**, *agg.* dreijährig; drei Jahre während.
- Triénno**, *m.* ein Triennium, ein Zeitraum von drei Jahren.
- Triente**, *m.* das Dritttheil eines röm. Aß.
- Triera**, *f. T. di Mar. ant.* eine dreirudrige Galeere.
- Trierarca**, *m. T. d' Antich.* ein Galeerenhauptmann (bei den Atheniensern).
- Trierarchia**, *f. T. di Mar. ant.* die Galeerenhauptmannswürde.
- Trietérico**, *agg.* äbl. Triennale, Trietérde, *vedi*.
- Trifauce**, *agg.* [Che ha tre gole], mit drei Rachen.
- Trifera**, *f.* eine von den Arabern erfundene Art Katwerge: La trifera muschiata d'invazione di Alcanzi d' medicina provata.
- Trífido**, *agg. T. de' Nat.* dreispaltig, in drei Theile gespalten.
- Trifogliato**, *agg. T. de' Bot.* dreiblättrig; *it.* kleeblättrig.
- §. Stoppia trifogliata, ein mit Klee bewachsenes Stoppelfeld.
- Trifoglio**, *m.* der Klee.
- §. Trifoglio acquatico, fibrino, der Fieberklee, das Dreiblatt.
- Triforcato**, *agg.* [Di tre rebbj, A guisa di forcone], dreizackig, dreizünftig.
- Triforme**, *agg.* dreigestaltet, dreiförmig.
- §. Triforme Dea, Diana, Selene.
- Triga**, *f.* [Cocchio a tre ruote], ein dreirädriger Streitwagen (der Alten).
- Trigante**, *m. T. di Mar.* der äußerste Balken im Schiffshintertheile.
- Trigástrico**, *agg. T. d' Anat.* Muscolo trigástrico, ein dreibäuchiger Muskel.
- Trigésimo**, *agg. num.* [Trentesimo], der dreißigste.
- Trigésimo**, *m.* ein Lobtenamt, das dreißig Tage nach dem Ableben gehalten wird: Lo popolo lo pianse trenta di, e quinci viene, che li cristiani fanno trigésimo a' morti.
- Triginia**, *f. T. de' Bot.* Triginia (Ordnung).
- Triglia**, *f.* die Seebarbe, der Rothbart.
- Triglifo**, *m. T. degli Arch.* der Dreischlieb.
- Triglina**, *f. dim. di Triglia*.
- Trigliioletta**, *vedi.*
- Trigono**, *m.* äbl. Triangolo; *vedi*.
- §. *T. degli Astr.* das Dreieckstern.
- Trigonometria**, *f.* die Trigonometrie, Dreieckslehre, Dreiecksmessung.
- Trigonometricamente**, *adv.* trigonometrisch.
- Trigonométrico**, *agg.* trigonometrisch.
- Trilátero**, *agg. T. de' Geom.* dreiseitig.
- Trilineo**, *agg. e m. T. de' Geom.* dreifünig.
- Trilingue**, *agg.* dreizüngig: Questi con la trilingue sua cianfrogna Spirito ec. MONTI.
- Trillare**, *v. n.* trillern, Triller schlagen.
- §. *v. a.* Für Scuotere, schütteln, schwingen.
- Trillettino**, *m.* ein kleiner Triller, Trillerchen.
- Trillo**, *m. T. di Mus.* der Triller.
- Trilobo**, *agg. T. de' Bot.* dreilappig.
- Triloculare**, *agg. T. de' Bot.* dreifächerig.
- Trilogia**, *f. T. de' Filol.* eine Trilogie (drei zusammenhängende Schauspiele).
- Trilústre**, *agg.* [Di quindici anni], funfzehnjährig; *it.* funfzehn Jahr während.
- Trimembre**, *agg.* dreigliedrig.
- Trimestre**, *m.* das Viertelsjahr; eine dreimonatliche Zeit.
- Trimetro**, *m.* ein dreifüßiger Vers.
- Trimpellare**, *v. a.* klumpern (ein Instrument schlecht spielen).
- §. Trimpellarsela, tändeln, zaubern: Ma quegli, al qual non piace tal faccenda, Se la trimpella, e passa in complimenti.
- Trina**, *f.* die Spitze, durchbrochene Worte, Treffe.
- §. Trine d'oro, d'argento, goldene, silberne Treffen.
- Trinato**, *agg.* mit Treffen, Worten, Spitzen besetzt; betrest.
- Trinca**, *f. T. di Mar.* ein Schiffseil.
- §. Le trinche, das Seilwerk.
- 2) Trinca, für Trinccone, ein Eäuser: Trincare, Bere assai; voce che viene dal Tedesco; e diciamo Trinca, o Trinccone, uno che beva sregolatamente.
- Trincare**, *v. a. Voce tedesca* [Bere assai], saufen; zechen.
- Trincarello**, *m. T. de' Cartaj*, der Troq (der den Stempfen Wasser gibt).
- Trincarino**, *m.* Trincarini, Dachtrinnen, Traufen.
- §. *T. di Mar.* die Wassergänge (die rings um das Schiffsverdeck geschlagen werden zur Ableitung des Wassers).
- Trincato**, *part. di Trincare*, *vedi*.
- It.* Für Scaltrito, verschmigt, pfliffig.
- Trincatore**, *m.* [Bevone], ein Trunkenbold.
- Trincéa**, *f.* ein Graben.
- §. *T. di Fortif.* ein Laufgraben; *it.* die Verschanzung.
- §. A trincea ec. aperta, mit eröffneten Laufgräben.
- §. Assedio a trincea aperta, eine förmliche Belagerung.
- Trincera**, *f. vedi* Trinciera.
- Trinceramento**, *m. T. di Fortif.* die Verschanzung.
- Trincerare**, *v. a.* verschanzen.
- §. Trincerarsi, sich verschanzen.
- Trincerato**, *part.* des Vorigen.

Trincerato, *m.* [Trinceramento], die Verchanzung, das Schanzwert.

Trincetto, *m.* *T. de' Calzolari*, ein Schuhmachertneif.

Trinchetta, *f.* *T. di Mar.* das dreieckige Segel, Besansegel.

Trinchettina, *f.* *T. di Mar.* das dritte Mastsegel einer Galeere.

Trinchettino, *m.* *T. di Mar.* der Außenbord (einer Galeere).

Trinchetto, *m.* *T. di Mar.* d. r. Godmast. It. das Vortagssegel.

Trincanti, *m.* die Vortagssegel, der Vortagsmantel.

Trinciante, *m.* ein Vorschneider, Vorleger.

Fig. Per ischerzo, für Smargiasso, ein Aufschneider, Eisenfresser.

2) ein Messer, Schneidmesser.

Trinciare, *v. a.* vorschneiden; die Speisen zerlegen.

Trinciare *nn* cappone ec. in aria, einen Kapuzen u. dgl. in der Luft, auf der Gabel zerlegen.

Trincelli, *m.* Coltelli da trinciare, die Vorschneidmesser.

Questo coltello trincia, dieses Messer schneidet scharf.

Trinciare, für Frappare, aushacken, zierlich ausschneiden.

Trinciar capriole, Capriolen schneiden, Luftsprünge machen.

Trinciata, *f.* *T. de' Cavalli* ein Trinciatura, | starker Ruck mit dem Zügel.

Trinciata, *f.* das Kranichkraut.

Trinciato, *part.* von Trinciare, *vedi*.

Trinciera, *f.* *vedi* Trincea.

Trinceramento, *m.* die Verchanzung, die Schanze.

Trincerare, *v. a.* Trincerato, *part.* *vedi* Trincerare ec.

Trincio, *m.* [Frastaglio], der Ausschritt, Einschnitt.

Trincione, *m.* [Bevone], ein Käufer.

Trinelle, *f. pl.* *T. di Mar.* die Beschlagleinen.

Trinipote, *m.* [Nipote in terzo grado], der, die Ururenkel — in.

Trinita, *f.* [Epaica], die Leberblume, das Leberkraut.

Trinità, *f.* Trinitade, e Trinitate, *f. post.* die Dreieinigkeit; it. das Dreieinigkeitsfest.

Trinitario, *m.* *T. eccles.* ein Trinitarier.

Trino, *agg.* *T. de' Teologi*, dreieinig; aus dreien Personen bestehend.

Trino, *m.* *T. degli Astr.* Aspetto trino, der gebrütete Schein.

Trinomio, *m.* *T. degli Algeb.* eine dreinamige Größe, ein Trinom.

Trio, *m.* *T. de' Mus.* das Trio.

Triobolare, *agg.* einen Dreier werth. It. *Fig.* für Vile, gering, niedrig.

Triocca, *f.* [Baccanella], ein Triocco, *m.* Schmaus, die Schmauserei; ein Gelag, ein lustiges Gelag.

Trionfale, *agg.* zum Triumph, zum Siege gehörig.

Carro trionfale, ein Triumphwagen.

Arco trionfale, ein Triumphbogen.

Trionfalmente, *adv.* im Triumph; triumphirend.

Trionfante, *part. att.* triumphirend; it. siegend.

La chiesa trionfante, die triumphirende Kirche; it. die Seligen, die Auserwählten.

Trionfante, für Esultante, frohlockend, jauchzend, triumphirend.

Trionfare, *v. n.* und *v. a.* triumphiren, im Triumph einziehen.

Für Gioire, Festeggiare, frohlocken, jauchzen, triumphiren.

Für Riportar vittoria, siegen, besiegen.

Trionfar de' nemici, über seine Feinde triumphiren, sie besiegen.

Trionfare, für Onorare del trionfo, mit einem Lorbeerkranz krönen.

Für Signoreggiare, *vedi*.

Für Godere, Star bene a tavola, sich bei Tische wohl sein lassen, schmausen: Il bere e il godere si nominano per bessa il trionfare.

T. di Giuoco, Trumpf ausspielen.

Fig. Trionfare bastoni, durchprügeln.

Trionfato, *part.* des Vorigen.

Trionfatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Sieger — in, Triumphirer — in.

Trionfetti, *m.* eine Art Kartenspiel.

Trionfini, *m.* (Pompa, Festa pubblica che si dà al vincitore), der Triumph, das Siegesgepränge: Già è stato dichiarato sopra, che cosa è trionfo, cioè festa, letizia e gloria di vittoria avuta sopra gl' inimici.

Condurre in trionfo, im Triumph einziehen.

Trionfo, für Vittoria, der Sieg. It. ein Siegeslied, Triumphgesang.

Trionfo da tavola, ein Tafelauffsch.

T. di Giuoco, Trumpf (im Kartenspiel).

Trionfi di passo, (im Tarot) die Karten von zwanzig bis eins.

Trionfoccio, *m. dim.* di Trionfo da tavola, ein kleiner Tafelauffsch.

Trioni, *f. plur.* *T. degli Astr.* der große und der kleine Wör.

Triorchide, *agg.* *T. de' Chir.* dreihändig, drei Füßen habend.

Triottile, *agg.* *T. degli Astr.* Aspetto triottile, der gebrütete Schein.

Tripartito, *agg.* dreitheilig.

Tripartizione, *f.* die gebrütete Theilung, Dreitheilung.

Tripétalo, *agg.* *T. de' Bot.* dreiblätterig, mit drei Kronenblättern: Fiore tripétalo.

Triplicare, *v. a.* verdreifachen.

Triplicare un numero, eine Zahl dreifach nehmen, mit drei multipliciren.

Triplicar il salario, la mercede ad uno, jemanden dreifach besolden, lohnen.

v. n. dreifach werden, sich verdreifachen.

Triplicatamente, *adv.* dreifach; auf dreierlei Art. It. dreimal.

Triplicato, *agg.* dreifach, dreifältig.

Triplice, *agg.* dreifach, dreifältig.

It. part. di Triplicare, *vedi*.

Triplicazione, *f.* die Verdreifachung.

Triplicemente, *adv.* [Triplicatamente], dreifach; auf dreierlei Art.

Triplicità, *f.* Triplicitade, Triplacitate, *f. post.* die Dreifachheit.

T. de' Tool. die Dreifaltigkeit.

Triplo, *agg.* [Triplice], dreifach.

Triplo, *m.* das Dreifache, drei Mal so viel.

T. de' Mat. Ragione tripla, das dreifache Verhältniß.

Tripode, *m.* der Dreifuß (zu Delphi).

Tripodico, *agg.* dreifüßig.

La tripodica sede, der Dreifuß (Apollo's zu Delphi).

Tripolo, *m.* der Tripel, die Tripelerte.

Trippa, *f.* [Pancia, Ventre], der Wanst, Bauch.

modo basso. Ella ha una trippa insino agli occhi, sie ist hochschwanger.

Trippa, Kälbaunen, Gedärme.

Trippaccia, *f.* ein dicker Wanst; eine dicke Kuttel; it. schlechte Kälbaunen.

Trippajuola, *f.* eine Kälbaunenhändlerin.

Trippajuolo, *m.* ein Kälbaunenhändler.

Trippamadama, *f.* der Mauerpfeffer, Trippamadame.

Trippone, *m.* ein garstiger, dicker Wanst. It. ein Greffer, Vielfraß.

Tripudiamiento, *m.* [Tripudio], das Frohlocken, Jubeln.

Tripudiante, *part.* frohlockend; jubelnd.

Tripudiare, *v. a.* [Far festa, allegrezza], frohlocken, jubeln; hüpfen und springen.

Tripudiatore, *m.* ein Tänzer; it. ein Jauchzender.

Tripudio, *m.* eine Art hüpfender Tanz. It. *vedi* Tripudiamiento.

Tripunto, *m.* *vedi* Trapunto.

Triquetto, *agg.* *T. de' Bot.* dreieckig.

Trirégno, *m.* die dreifache Krone des Papstes, Tiara.

Trirème, *f.* die dreirudrige Galeere.

Trisagio, *agg.* äbl. Santissimo, *vedi*.

Trisarcavolo, *m.* der Vater des Urstervaters: Quale insensato userà parole antichissime e morte con questa ridicolosa ragione, che sieno originate da' nostri avi, e arcavoli, e trisarcavoli?

Trisavolo, *m.* der Urgroßvater, Urstervater.

Trisezione, *f.* *T. de' Geom.* die Dreitheilung.

Trisillabo, *agg.* dreisilbig.

Trismo, *m.* *T. de' Med.* der Kinnladenkrampf, die Mundflemmme.

Trisolco, *m.* *T. d'Arch.* [Triglisso], der Dreifisch.

Trispermio, *agg.* *T. de' Bot.* dreisamig.

Trista, *f.* [Bagascia], eine Fure.

Tristaccio, *agg.* ruchlos.

It. ein böser Bute, ein abscheulicher Kerl, ein Bösewicht.

Tristaggine, *f.* die Bosheit; it. die Ruchlosigkeit.

Tristamente, *adv.* traurig; it. jämmerlich.

Tristanza, *f.* äbl. Tristezza, Malinconia, *vedi*.

Tristanzuolo, *agg.* [Sparuto, Assatuccio], elend, jämmerlich. It. schwächlich (am Geiste und Körper).

Tristare, *Tristarsi*, *v. n. p.* sich betrüben.

Tristarello, *agg.* boshaft, schelmisch, Tristerello, | muthwillig.

Tristarello, *m.* ein loser, muthwilliger Bube: Ah tristarello che sei!

iiiiiii

Triste, *agg. vedi* Tristo.
Tristezza, *f.* [Tristizia, Malinconia] die Betrübniß, Traurigkeit.
§. Für Malizia, Malignità, die Bosheit, Lüge.
Tristissimo, *agg. sup.* höchst traurig, betrübt; it. ruchlos, verrückt.
Tristizia, *f. vedi* Tristezza.
§. Für Tristo, Abschreulicher: Tu ne mandasti dodici, *tristizia*, Egli era me', che fosser buoni, e pochi.
Tristo, *agg.* [Mesto, Malcontento], traurig, betrübt, mißvergnügt.
§. Far tristo, traurig machen; betrüben.
§. Domine Iddio, fallo tristo! daß dich Gott strafe! verderbe!
 2) Für Meschino, Tapino, elend, arm; selig, dürftig, erbärmlich.
 3) Für Cautivo, schlecht, von schlechter Beschaffenheit.
§. Più tristo che l' tre asso, sehr schlecht, ganz erbärmlich.
§. Fiato tristo, ein übelriechender, finstlicher Athem.
§. Tristo puzzo, ein übler Geruch, Gestank.
§. Tristo a quel, che... Wehe! dem, der....
§. Alla trista, für Freddamente, Con cattiva maniera, gleichgültig, kalt, auf eine nicht sehr höfliche Weise.
§. Alla più trista, für Almeno, wenigstens: A casa sua s'impazza alla più trista ogni dieci anni un colpo.
 4) *Pop.* Für Astuto, Furbo, listig, verschlagen, abgefeimt.
§. Aver buona volontà, e triste gambe, den guten Willen, aber nicht die Macht haben; wollen, aber nicht können.
 5) Für Scellerato, Sciagurato, böse, böshaft.
§. Non è sì tristo cane che non meni la coda, der böseste Hund wedelt mit dem Schwanz.
Tristo, *m.* ein Böser, ein Bösewicht.
§. I tristi, die Bösen, Schlechten: I tristi più che i buoni secondar ci conviene, Accid non dican male, se dir non sanno bene.
§. Non t'accostar a' tristi, per non accrescere il numero, gefelle dich nicht zu den Gottlosen, um ihre Zahl nicht zu mehren.
Tristo che sei! Schelm, Schalk, der du bist!
Tristoma, *m. T. de' Nat.* der Dreimund (Wurm).
***Tristore**, *m. übl.* Mestizia, *vedi*.
Tristuzzo (uo), *agg. dim.* di Tristo, *vedi*.
Trisúlico, *agg.* [Tricuspidè], dreispizig, dreizackig.
Trita, *f.* [Feluca], die Feluce (ein kleines Ruder Schiff).
Tritamento, *adv.* [Minutamente], klein, in kleinen Bißchen.
§. Per met. Für Distintamente, ausführlich, genau, haarklein.
Tritamento, *m.* das Zerreiben, Zermahlen.
Tritare, *v. a.* [Ridurre in minutissime particelle], zerreiben; it. zermahlen.
§. Für Sminuzzare, zerstoßen, klein stoßen, klein hacken.
§. Tritare il pepe, den Pfeffer stoßen.

§. Tritare il pane, das Brod reiben.
§. Tritar paglia, Stroh schneiden.
Fig. Tritare, für Considerare, Esaminare diligentemente, genau untersuchen: Qua son due, che la tritan ragionando Molto di vena.
Tritato, *part.* des Vorigen.
Tritavo, *m.* der Urältervater.
Tritavolo, *m.* der Urältervater.
Triteismo, *m. T. eccl.* die Dreigötterei, der Tritheismus.
Triteista, *m.* ein Tritheist, Dreigötterer.
Tritello, *m.* [Cruschello], der Grieß.
§. Tritello di riso, Reißgrieß.
Tritelloso, *agg.* grießig.
Tritico, *m.* *Voce lat.* [Frumento], der Weizen.
Tritissimo, *agg. sup.* fein zerrieben, sehr klein, fein gestoßen.
§. Für Notissimo, abgedroschen, sehr bekannt.
§. Tritissimo proverbio, ein allbekanntes Sprüchwort.
Trito, *agg.* zerrieben, zerstoßen, zermalmt.
§. Carne trita, mürbes Fleisch.
§. Terra trita, Staub: Lassando 'l corpo che sia trita terra. *Petr.*
§. Via trita, ein gebahnter Weg; it. eine besuchte Straße.
§. Aver trito il sentiero, il cammino ad uno, Einem den Weg gebahnt haben: Dimorò alquanto, e poi prese il sentiero, Che il Paladino innanzi gli avea trito.
§. Passo trito, ein kurzer schneller Schritt.
§. T. de' Pitt. Maniera trita, eine kleinliche Manier.
 2) Für Ordinario, Triviale, gemein, gewöhnlich, allbekannt, abgedroschen.
§. Uomo trito, ein schlecht gekleideter Mensch.
§. Passo trito, ein kurzer und schneller Schritt: Il destrier, ch' avea andar trito, e suave, Portò all' incontro la donzella in fretta. *ORI. FUR. 19. 81.*
§. Via trita, für Strada battuta, eine sehr besuchte Straße.
Tritolare, *v. n.* [Saltabellare], trippeln.
Tritolo, *m.* [Minuzzolo], ein Krümchen; ein Bröckelchen.
Tritone, *m. T. mitol.* ein Triton, Meeragott.
§. Für Uomo vile, abbieito, ein Lumpenkerl: Tritoni sono Dei, o Mostri marini... e di qui uomini mal vestiti si chiamano da noi Tritoni, quasi uomini triti ec.
Tritono, *agg.* dreitönig.
Tritono, *m. T. di Mus.* der Dreiklang.
Trittango, *m. T. di Gram.* der Triphthong, Dreilauter (ein aus drei Vokalen bestehender Laut).
Tritume, *m.* das Gebröckel, Gekrümel.
§. Für Minuzia, eine Kleinigkeit, Kaputle. It. die kleinliche Künstelei in Maler- und Bildhauerarbeit.
Tritura, *f.* das Zerreiben, Zermahlen.
§. Per met. Für Affizione, Angoscia, das Drangsal, die Bedrängniß.
Trituramento, *m. vedi* Triturazione.
Triturante, *part. att.* di Triturare, *vedi*.
Triturare, *v. a.* [Ridurre in tritoli],

zerbröckeln, zerkrümeln; it. zerreiben, zermahlen.
Triturato, *part.* des Vorigen.
Triturazione, *f.* [Tritura], das Zerbröckeln; it. die Zerreibung, Zermalmung.
**Triumvirale ec. *vedi* Triumvirale ec.
Triunfale, *agg.* übl. Triunfale, *vedi*.
Triunfare, *v. n.* Triunfo, *m.* übl. Triunfo, *vedi*.
Triunvirale, *agg. T. di Stor. rom.* triumviralisch.
Triunvirato, *m. T. di Stor. rom.* das Triumvirat.
§. Per simil. ein Triumvirat, Vereinigung dreier Personen.
Triunviro, *m. T. di Stor. rom.* ein Triumvir.
Trivella, *f.* ein Bohrer.
Trivellante, *part. att.* bohrend.
Trivellare, *v. a.* [Succiellare], bohren, anbohren; durchbohren.
Trivellino, *m. dim.* ein kleiner Bohrer.
Trivello, *m.* [Succiello], ein [großer] Bohrer.
Trivellone, *m.* ein großer Bohrer.
Triviale, *agg.* [Comune, Ordinario], trivial, gemein, abgedroschen, alltäglich, platt.
§. Für Basso, Vile, niedrig; schlecht.
Trivialissimo, *agg. sup.* des Vorigen.
Trivialità, *f.* die Gemeinheit, das Gemeine; die Platttheit (eines Ausdrucks); it. Alltäglichs, Abgedroschenes.
Trivialmente, *adv.* [In modo comune, plebeo], gemein, pöbelhaft; platt.
Trivio, *m.* ein Dreiweg; das Zusammentreffen dreier Wege.
§. Scienza del trivio, die Grammatik, die Rhetorik und die Dialektik.
Trocáico, *agg. T. de' Poet.* Verso trocáico, ein trochäischer, aus Trochäen bestehender Vers, *vedi* Trocheo.
Trocántere, *m. T. degli Anat.* der Schenkelkreher (zwei Fortsätze des Schenkelbeins).
Trocárra, *m. T. de' Chir.* ein Trokar.
Trochéo, *m.* der Trochäus (Versglied ~).
It. Für Strumento militare antico, *vedi* Manovella.
Trochiforme, *agg. T. de' Nat.* kreiselförmig.
Tróchilo, *m. T. degli Archit.* [Cavetto, Guscio], die Einziehung, Vertiefung, Rinne, rinnenförmige Vertiefung (an den Pfeilern der Säulenfüße).
Trochisco, *m. T. farm.* ein Plättchen, Küchlein.
Trociaco, *m. T. de' Nat.* der Kreisel-schneckenstein, Trochit.
Tróclea, *f.* [Girella da tirar su pesi], der Kloben, das Windezeug.
Trocleario, *m. T. d' Anat.* der Rollmuskel (des Auges).
Troco, *m. T. de' Nat.* die Kreisel-schnecke.
Trocoide, *f. T. geom.* die Trochoide.
It. agg. Articolazione trocoide, die Achsenfügung.
Troféo, *m.* das Siegeszeichen, das Siegesdenkmal; it. der Siegeslohn, die Beute.
§. Per met. für Contrassegno notabile, ein charakteristisches Zeichen: Tanto le venne in fastidio la bava, il tossire, e gli altri trofei della vecchiezza di questo marito.**

§. T. d'Archit. Trofei, Ehrenzeichen, Trophäen.

Trofeo so, agg. übl. Trionfale, vedi. Troferia, *f.* *T. de' Pitt.* [Ornamenti di trofei], Trophäen, Sierathen.

Troglia re, v. n. [Balbutie], stammeln, stottern.

Troglia, agg. [Che tartaglia], stottern; *m.* ein Stotterer, Stammer.

Trogloditi, m. pl. Trogloditen, die Höhlenbewohner.

Trogoletto, m. ein Trögelchen, ein kleiner Trog.

Trogolo, m. [Truogolo], der Trog. Troja, *f.* [Porca], die Sau, Sau-mutter.

§. Detto a femmina per ingiuria, eine unflätige Weibsperson, schmutziger Saumnickel.

Trojaccia, f. Pegg. di Troja, eine abscheuliche Sau.

Trojano, agg. T. de' Cavall. Cavallo trojano [Calabrese], ein Pferd mit langen, immer bewegten Ohren.

Trojata, f. ein Trupp bewaffneter Straßenräuber. It. (vormals) das Gefolge des Landadels.

Tromba, f. eine Trompete.

§. Tromba spezzata, die Posaune.

§. Tromba parlante, das Sprachrohr. **§. Tromba marina,** die Trombe, See-trompete (einsaitiges Instrument).

It. T. de' Nat. die Trompetenschnecke. **§. Dar nelle trombe,** in die Trompete stoßen; *it. Fig.* das Zeichen zur Schlacht geben.

§. Suonare la tromba, die Trompete blasen.

It. Fam. Suonare la tromba, trompeten, Winde lassen.

§. Al suon della tromba, beim Trompetenschall.

§. Vendere alla tromba, für Vendere all' incanto, öffentlich versteigern.

§. Pubblicare a suon di tromba, durch, unter Trompetenschall bekannt machen, aus-trompeten.

§. Pigliare la tromba, für Divulgare, in die Posaune stoßen, ausposaunen, unter die Leute bringen.

§. Fare come la tromba, che non suona se non gli è dato il fiato da altri, Anderer Befehle ausrichten, ihr Organ sein.

§. Tornare, Venire, Andarsene colle trombe nel sacco, mit einer langen Nase abziehen.

2) Per simil. Für Proboscide, der Rüssel (des Elephanten). It. der Saugrüssel (der Mücken, Fliegen u. s. w.).

§. T. de' Razzi, die Landpatrone.

§. Tromba da tirar acqua, eine Pumpe.

§. Rivincere l'acqua colla tromba, des Wassers Herr werden, mehr aus-pumpen, als ins Schiff eindringt.

§. Tromba da vino, da barile, ein Heber, Weinheber.

§. T. de' Calz. Stivali a tromba, Kanonen, Couriertiefeln.

§. T. d'Anat. Trombe Falloppiane, die Muttertrompeten.

§. Tromba, ein Hörrohr.

§. T. degl' Idraul. Tromba sotterranea, ein Kioak, Abzug.

§. T. di Mar. eine Wasserhose.

§. Tromba della vela, ein Anhängsel an das dreieckige Segel.

§. Tromba delle maniche, hängende Ärmel.

§. T. de' Cavall. Portare la coda a tromba, den Schweif gebogen tragen (vom Pferde).

§. T. de' Manganatori, der kleine Holzkloß.

§. T. de' Bombard. die Schießscharte (im Wasser).

3) Für Banditore, ein öffentlicher Ausruf.

4) T. di Giuoco, eine Karte im Tarock.

§. Fig. Dar le trombe, sich anstrengen, sich die äußerste Mühe geben.

Trombadore, m. [Suonator di tromba], ein Trompeter.

Trombare, v. a. [Suonar la tromba], trompeten; die Trompete blasen; *it. blasen; it. pumpen,* aus-pumpen.

§. Fig. ausposaunen.

Trombata, f. [Strombettata], der Trompetenschall, Trompetenklang.

Trombato, part. von Trombare, *vedi.*

Trombatore, m. *vedi* Trombadore.

Trombeggare, v. a. übl. Trombare, *vedi.*

Trombetta, f. eine kleine Trompete.

§. Für Pesce trombetta, die Meer-schnepfe.

Trombettare, v. a. [Suonar la trombetta], trompeten; die Trompete blasen.

§. Fig. Für Divulgare, ausposaunen.

Trombettato, part. des Vorigen.

It. Für Venduto alla tromba, all' incanto, versteigert, verauctioniert, aus-geboten.

Trombettatore, m. übl. Trombet-tiere, *vedi.*

Trombettiere, m. [Trombetto], der Trompeter.

§. Per met. Für Cicalone, Che publica, Che divulga, ein Plapperer, der Alles ausposaunt.

Trombettino, m. dim. eine kleine Trompete; *it. ein kleiner Trompeter.*

Trombetto, m. ein Trompeter.

§. Fig. ein Ausposauner, Plapper-maul: Sozze trombette, giovani sfacciate, Che n'andate col collo scoperto.

Trombone, m. eine Posaune; *it. ein Posaunenbläser, Posaunist.*

§. T. di Mar. Tromboni di cavalletto, eine Drehbasse. *It. eine Donnerbüchse.*

§. T. de' Calz. Couriertiefeln, Kanonen.

§. Trombone a bocca, ein Bläserrohr (das Feuer anzublasen).

§. T. di Ferr. das Wasserrohr.

§. T. de' Giard die ganzranbige Tulpe.

***Tronare, v. n.** übl. Tonare, *vedi.*

Troncabile, agg. [Tronchevole], was leicht wegzuhauen, wegzuschneiden ist.

Troncamento, avv. [In modo tronco], gebrochen, abgebrochen, ohne Zusammenhang.

Troncamento, m. das Abschneiden, Abhauen, das Abtrennen.

§. T. de' Gram. Troncamento di lettera, die Wegwerfung eines Buchstabens.

Troncante, part. att. di Troncare, *vedi.*

Troncare, v. a. [Mozzare, Spiccare, Tagliar di netto], verstümmeln, stutzen, ab-stutzen; abschneiden, wegzuschneiden, abhauen.

§. Für Rompere, zerbrechen, zer-schla-gen.

§. Per met. Für Terminare, Cessare, abbrechen, ein Ende machen.

§. Troncar la testa ad uno, Semans den den Kopf abschlagen, abhauen, ihn köpfen.

§. Troncar la mano, die Hand abhauen.

§. Troncar il filo del discorso, le parole ee., die Unterredung, die Rede, Worte abbrechen, abkürzen; abgebrochene Worte aussprechen.

§. Tronchiamo questo discorso, wir wollen davon abbrechen.

§. Troncar la strada, den Weg abschneiden.

§. Troncar la speranza, die Hoffnung abschneiden, benehmen.

§. Troncar i piedi all' occasione, die Gelegenheit beschneiden, beschränken.

§. Troncar le difficoltà, die Schwierigkeiten, Hindernisse verringern, über-wältigen.

§. Poet. Troncare, für Uccidere, todt-schlagen, tödten: Costui così nemico, e così fiero, Abbiamo di troncar preso consiglio.

Troncatamente, avv. abgebrochen; unbeendigt, unvollendet; *it. ohne Zusam-menhang.*

Troncato, agg. das leicht abzu-hauen, abzubrechen u. dgl. ist.

Troncato, part. di Troncare, *vedi.*

§. Fig. Met. Für Imperfetto, Non finito, abgebrochen, unvollendet, unvollkom-men: E non compie sua sentenza, ma lasciolla troncata.

§. T. de' Bot. Foglie troncate, abge-stuhte Blätter.

Troncatore, m. der abschneidet, ab-stutzt u. dgl., ein Abschneider.

Troncatura, f. *vedi* Troncamento.

Tronchevole, agg. *vedi* Troncabile.

Tronco, m. [Pedale dell' albero], der Stamm, Baumstamm. *It. ein Stumpf, Klotz.*

§. Für Pezzo di legno, ein Stück, Stumpf (einer zerbrochenen Stange, Lanze u. dgl.).

§. Für Corpo soemo del capo, der Rumpf. *It. der Torso, Rumpf (einer Bild-säule).*

§. Tronco d'una colonna, d'un piedestallo, der Schaft, Stamm einer Säule, eines Fußgestells.

§. Fig. Für Ceppo, Stirpe, der Stamm (eines Geschlechts).

Tronco, agg. [abgekürzt von Tronca-to], abgesehnitten, abgestutzt u. dgl.

§. Parole tronche, gebrochene, ver-stümmelte Worte.

§. T. di Gram. Parole tronche, die Wörter mit der Endung ia und in, wie Venusta. Virtù, überhaupt alle Wörter, deren letzte Sylbe accentuirt ist, und die einsylbigen, z. B. Amò, Credè, Farò, Farà, Di, Rè ec.

§. Fig. Aver tronche le gambe, in Furcht und Angst sein.

Tronconcello, m. ein Klotzchen, ein kleiner Klotz; ein kleiner Stamm; *it. ein kleiner Stumpf.*

Troncone, m. der Klotz, der Stamm.

§. Für Pezzo, o Schegeia di lancia e simili, ein Stück, Stumpf (von einer Lanze u. dgl. im Turniere).

Tronfiare, v. n. Voce bassa [Levarsi in superbia, stoliziren, aufgeblasen sein: llllllll2

Mi do della superbia, che gonfia e tronfia.

Tronfiezza (ua), f. die Aufgeblasenheit, der Hochmuth.

Tronfio, agg. [Altero, Gonfio per superbia], aufgeblasen, hochmüthig: Come galli tronfi, colla cresta levata pettoriti procedono. Bocc. Nov. 63. 4.

§. Für Adirato, aufgebracht, entrüstet.

§. Gute enfiare e tronfie, aufgeblasene, bide Baden, Bausbaden.

*Tronito, m. übl. Tuono, vedi.

Trono, m. der Thron.

§. Trono eccelso, magnifico, angusto, ein erhabener, prächtiger Thron.

§. Trono reale, ein Königthron.

§. Für Baldacchino, der Thronhimmel, Baldachin.

§. Für Uno degli ordini degli angeli, die Thronen (dritte Ordnung der Engel).

§. Für Folgore [im plur. auch Letronora], der Wetterstahl.

It. Für Tuono, vedi.

Tropèa, f. *Voca greca*, ein Gewittersturm.

Tropico, m. T. degli Astron. der Wendekreis, Wendekreis.

Tropo, m. T. de' Rettorici, der bildliche Ausdruck, die Sinnübertragung, der Tropo: Cento vele, per Cento vascelli; Mille cavalli, per Mille cavalieri ec. sono tropi.

Tropologia, f. [Senso morale delle Sacre Scritture], die Tropologie (moralische Auslegung der heiligen Schrift).

Tropologicamente, avv. uneigentlich, figurlich, bildlich, tropisch.

Tropologico, agg. uneigentlich, figurlich, tropisch.

§. In senso tropologico, in figurlichem Sinn.

*Troppello, m. übl. Drappello, vedi.

Troppo, m. [Eccesso, Soverschio], das Uebermaß, das Zuviel, das Unnötige.

§. Il troppo si vitupera in ogni cosa, das Uebermaß ist in allen Dingen zu tadeln.

§. Il troppo si guasta, e 'l poco non basta, das Ueberflüssige verdirbt, und das Wenige ist nicht genug.

§. Dar nel troppo, der Sache zu viel thun.

§. Prov. Ogni troppo è troppo, Ogni troppo si versa, was zu viel ist, ist zu viel; alles Uebermaß ist schädlich.

Troppo, agg. zu viel.

§. Troppa gente, zu viel Leute.

§. Troppi danari, zu viel Geld.

§. Troppi disturbi, zu viele, zu große Plagen.

§. Troppa paura, eine zu große Furcht.

§. Troppa donne, zu viele Frauenzimmer.

Troppo, avv. zu viel, zu sehr, zu groß.

§. Troppo di carne, zu viel Fleisch.

§. Questo è un po' troppo, das ist etwas zu viel; das ist ein wenig zu arg, das geht zu weit.

§. Dormire troppo, zu viel, zu lange schlafen.

§. Mangiare, Bere troppo, zu viel essen, trinken.

§. Questo bicchiere è troppo pieno, dies Glas ist zu voll.

NB. Troppo, vor einem Eigenschaftsworte oder Nebenworte wird im Deutschen durch zu, allzu, gar zu übersetzt p. e.

Egli è troppo avaro, troppo severo ec., er ist zu geizig, zu streng u. s. w.

§. Troppo bene hai fatto, du hast sehr wohl daran gethan.

§. Troppo presto, allzusehnell, allzubald.

§. Troppo poco, zu wenig, allzu wenig, gar zu wenig.

§. Troppo volentieri, gar zu gern.

§. Troppo più che non doveva, mehr als er sollte.

§. Gridare troppo forte, zu stark, laut schreien.

§. Pur troppo, nur zu viel, nur zu gut, nur zu wohl.

§. Pur troppo men' accorgo, ich merke es nur allzu gut, nur zu sehr.

§. E pur troppo vero! es ist nur allzu wahr! es ist leider nur zu wahr!

§. Prov. 1. A cader va chi troppo alto sale, wer zu hoch steigen will, kommt bald zum Fallen; Hochmuth kommt vor dem Fall.

§. Prov. 2. Chi troppo l'assottiglia, la scavezza, allzu scharf macht scharf.

Tròscia, f. [Stroscia], der Streif, die Rinne, Furche (welche eine Flüssigkeit bildet, die über einen festen Körper hinstreicht).

§. T. de' Conciat, die Kohgrube.

Tròta, f. die Forelle.

§. Trota di mare, die Seeforelle.

Trotare, v. a. nach Art der Forellen zu richten: Trotare il pesce.

Trotato, part. des Vorigen.

Trottare, v. a. traben.

§. Far trottare il cavallo, sein Pferd traben, im Trabe gehen lassen.

§. Fig. Trottare, traben, starkzugehen.

§. Prov. Bisognino, Necessità fa trottar la vecchia, Noth lehrt beten.

Trottato, part. des Vorigen.

Trottatore, m. der Traber, der trabt. It. ein Pferd, das den Trab geht.

Trotto, m. der Trab.

§. Trotto chiuso, serrato, geschlossen, kurzer, scharfer Trab.

§. Andar di [al] trotto, traben, im Trabe gehen.

§. Metter il cavallo al trotto, das Pferd traben lassen.

§. Trotto di asino poco dura, vedi Asino.

§. Trotto, für Tratto, eine Strecke, Weite.

§. Fig. Di trotto, Di buon trotto, trabend, im vollen Trabe; hurtig, geschwind, in Eil.

§. Perdere il trotto per l'ambiadura, das Gewisse für das Ungewisse fahren lassen.

Tròttola, f. ein Kreisel.

Trottolare, v. a. sich wie ein Kreisel drehen, kreiseln.

Trottolato, part. des Vorigen.

Trottolone, m. accresc. di Trottolo, ein großer Kreisel.

Trottone, avv. [Di trotto], im Trabe, trabend.

Trovabile, agg. findbar, zu finden.

§. Esser trovabile, leicht, wohl zu finden sein.

§. Si faccia trovabile questa sera, Signor mio, mein Herr, bleiben Sie heute Abend zu Hause.

§. Non esser trovabile, nicht zu finden sein.

Trovamento, m. [Il trovare], das Finden, Wiederfinden, Auffinden.

§. Für invenzione, die Erfindung, Entdeckung.

Trovare, v. a. finden, auffinden.

§. Trovare occasione, Gelegenheit finden.

§. Io trovo, che... ich finde, daß...

§. Trovare a riprendere, a ridire a q. c., Etwas an einer Sache zu tadeln, auszufegen haben, finden.

§. Trovare da bere, da mangiare, zu trinken, zu essen finden.

§. Questo presciutto fa trovar buono il vino, auf diesen Schinken schmeckt ein Glas Wein gut.

§. Tocandolo trovò, che... als er ihn anrührte, fand er, fühlte er, daß...

§. Come trova questo vino? wie finden Sie diesen Wein? wie schmeckt Ihnen dieser Wein?

§. Io lo trovo eccellente, ich finde ihn vorzüglich, er schmeckt mir vortreflich.

§. Come trova questo ragazzo? wie gefällt Ihnen dieser Knabe?

§. Io lo trovo un poco goffo, furbetto, ich finde, daß er etwas dumm, schelmisch ist, er scheint mir ein wenig dumm, muthwillig.

§. Prov. Chi cerca trova, wer sucht, der findet.

2) Für Rincontrare, finden, begegnen, antreffen.

§. Trovare uno [amico] per strada, Einen auf der Straße antreffen, ihm begegnen.

§. Andare a trovare, holen, gehen und holen.

§. Andate a trovar mio fratello, gehe und hole meinen Bruder.

It. Andare a trovare alcuno, Einen auffuchen, besuchen, zu Einem hingehen.

§. Andremo a trovare il nostro amico N., wir wollen unsern Freund N. besuchen, wir wollen zu Freund N. gehen.

§. Venne a trovarmi in casa, er kam in mein Haus, zu mir ins Haus, er kam mich zu besuchen, er besuchte mich.

§. Trovare uno in sul fatto, col furto in mano, Einen auf der That ertappen.

§. Trovare pietà, perdono, Mitleiden, Gnade, Verzeihung finden, erhalten.

§. Trovare soccorso, Hilfe, Beistand finden.

3) Für Inventare, erfinden, erdenken, ersinnen.

It. Für Comporre, dichten, erdichten.

§. Trovare un' arte, una nuova moda ec. eine List, eine neue Mode ersinnen.

§. Troverò il modo, di... ich werde schon ein Mittel finden, ausdenken.

4) Trovarsi, v. n. p. sich finden, sich befinden, sich aufhalten; sein, bestehen.

§. Sene trova da per tutto, bies findet sich, das findet man überall, dergleichen gibt es überall.

§. Trovarsi in qualche luogo, sich irgendwo befinden, aufhalten.

§. Trovarsi con uno, bei Einem sein, in seiner Gesellschaft sein.

§. Trovarsi di q. c., Etwas haben: Io mi trovo del debito; Egli si trova della roba.

§. Tutto ciò che mi trovo, lo tengo da lui, Alles, was ich habe, habe ich von ihm.

§. Non mi trovo altre arme che que-

sta spada, ich habe keine andern Waffen als diesen Degen.

§. Trovarsi in gambe, auf den Beinen sein; it. gut zu Fuße sein.

§. Trovarsi bene, male, sich gut, übel befinden.

§. Trovarsi in essere di . . . , sich in der Betfassung, im Stande befinden, zu . . .

§. Trovarsi pentito ec., Reue empfinden, es sich reuen lassen, bereuen.

§. Se si trova pentito, le renderò i suoi danari, wenn Sie der Handel reut, wenn es Ihnen wieder leid ist, will ich Ihnen Ihr Geld zurückgeben.

Trovatello, m. ein Findling, Findelkind.

§. Spedale de' trovatelli, ein Findelhäus.

2) Für Pretesto, Scusa, eine Ausrede, Entschuldigung, ein Vorwand.

Trovativo, agg. erfindend; erfindend.

Trovato, part. di Trovare, vedi.

It. Sia il ben trovato! gut, daß ich Sie finde, antreffe! es ist mir lieb Sie anzutreffen! ich treffe Sie zu gelegener Zeit.

It. Ben trovato! ich freue mich Sie zu sehen! Seien Sie begrüßt! Ihr Diener!

§. Venir trovato, finden, antreffen.

§. Mi venne infine trovato colui che cercava, endlich fand ich, den ich suchte, es gelang mir endlich ihn zu finden.

§. Dare il ben trovato, grüßen, guten Tag sagen, begrüßen.

Trovato, m. vedi Ritrovato.

It. der Fund, die gefundene Sache.

Trovatore, m. -trice, f. ein, eine Finder — in.

2) Für Inventore, ein Erfinder.

3) ein Troubadour (im Mittelalter).

Trovatura, f. das Finden.

Trovo, Voce bassa, übl. Trovato, gefunden.

Trozze, f. pl. T. di Mar. der Raß; das Radwerk.

*Trozzo, m. Voce tedesca [Gentaglia], ein Troß, das Gesindel.

Trucco, m. das Weilsenspiel, Billardspiel. It. ein Billard; eine Weilsespiel.

§. Fig. Far buon trucco, ein gutes Gesicht machen.

Truce, agg. grimmig; grausam; it. gräßlich.

Trucemente, avv. grimmig; grausam.

Trucidamento, m. [Carnificina], das Gemetzel; die Ermordung.

Trucidare, v. a. [Uccidere crudemente], grausam umbringen, ermorden.

Trucidatore, m. -trice, f. ein, eine Mörder — in.

Truciolare, v. a. [Ridurre in trucioli], zerschneiden (in lange Streifen wie Hobelspäne zerschneiden).

It. zerkaufen, zerreißen, zerlegen.

Truciolo, m. ein Hobelspan.

§. Per simil. Für Pezzettino, ein Stüchchen, ein Bischen.

Truculentissimo, agg. sup. höchst grausam.

Truculento, agg. vedi Truce.

§. Per met. Für Burrascoso, stürmisch: Poichè lasciato avea nella procella Del truculento mar la nave rotta. ORL.

FUR. 23. 54.

Truffa, f. [Giunteria, Inganno], die Gaunerei, Betrügerei.

§. Für Baja, Bagattella, die Kleinigkeit; Possen.

Truffaldino, m. [Arlecchino], der Hanswurst: Truffaldino vien chiamato da alcuni Arlecchino, da altri il Zanni.

Truffare, v. a. [Giuntare, Rubare sotto la fede], betrügen, hintergehen.

§. Truffarsi di alcuno, für Bessarsi, Jemanden auslachen, bespotten, ihn zum Besten haben.

Truffarello, m. [Trasfurello], ein feiner, listiger Betrüger, Gauner.

Truffaruolo, m. ein Betrüger, Gauner.

Truffativo, agg. geschickt zu betrügen, zu hintergehen, gaunersich, betrügerisch.

Truffato, part. di Truffare, vedi.

Truffatore, m. -trice, f. ein, eine Gauner — in, Gaubieb; ein Betrüger, Schelm.

Trufferia, f. vedi Truffa.

Truffetta, f. dim. di Truffa, vedi.

*Truffiere, m. übl. Truffatore, vedi.

Trugiolare, v. a. vedi Truciolare.

*Trulla, f. übl. Pitale, vedi.

§. Per met. ein faules, garstiges Weib.

§. T. degli Stor. ein Weinsfaß: La trulla è un vaso di cui si servivano gli antichi.

Trulla, f. [Cazzuola], die Maurerfelle.

*Trullare, v. n. Voce bassa [Tirar cotta, Spezzare], surzen, fisten.

*Trullo, m. [Correggia, Peto], ein Gift, Furz; Wind.

*Truncare, v. a. übl. Troncare, vedi.

*Trunco, m. übl. Tronco, vedi.

Truogo, m. ein Trog.

Truogolo, m. ein Trog.

§. T. de' Conc. der Kessel.

Truogoleto, m. dim. ein kleiner Trog.

It. ein Gausnapfchen (für Vögel).

*Truono, m. übl. Tuono, vedi.

Truppa, f. [Frotta], ein Trupp, Haufen; eine Rotte.

§. T. mil. Truppe, Truppen, Kriegsvölker; Mannschaft.

Truttlare, v. a. [Zirlare], schlagen, singen (von Droffeln).

*Truttlare, v. n. erwägen.

*Truttano, m. übl. Truffatore, vedi.

Tu, pron. pers. du.

§. Stare a tu per tu, sich nichts nehmen lassen; keine Antwort schuldig bleiben.

§. Dar del tu, duzen, du heißen, du nennen, mit du anreden.

Tutu! Onomat. tüt! tüt! treng treng! (Zrompetenschall).

*Tualette, f. Voce franc. die Toilette.

Tuba, f. Voce lat. übl. Tromba, vedi.

§. Für Canto, ein Gedicht, Gesang: Non fu sì santo nè benigno Augusto, Come la tuba di Virgilio suona. ORL.

FUR. 25. 26.

§. T. degli Anat. Tube falloppiane, die Muttertrompeten.

Tubale, agg. röhrenförmig.

Tubante, part. att. die Trompete blasend.

It. Per simil. Für Gemeute, girtend (von Tauten).

Tubare, v. n. trompeten; u. girten (von Tauten).

Tübera, f. übl. Tubero, Azzeruolo.

Tubercolletto, m. eine kleine Beule; it. ein Knötchen in der Haut.

Tubercolo, m. die Beule; ein Knoten in der Haut.

Tubercoluto, agg. T. de' Med. voll Beulen und Knoten.

Tübero, m. [Azzeruolo], der Aza-rolbaum.

§. Für Tartufo nero, die Trüffel; it. der Knorren, Knollen, Knoten (am Holze um an der Wurzel mancher Gewächse).

Tuberone, m. T. de' Nat. der Klumpfisch.

Tuberosità, f. Tuberositate, e Tuberositate, f. poet. das Knollige (an den Wurzeln mancher Gewächse); it. das Höckerige, Knottige (auf der Haut ober den Knochen).

Tuberoso, m. T. de' Bot. die Luberose.

Tuberoso, agg. knorrig, knollig.

It. Für Ineguale, höckerig.

Tubicolaria, f. T. de' Nat. das Röhrenthierchen.

Tubipora, f. T. de' Nat. die Pfeifenforale, Dorgelpfeife.

Tubo, m. ein Rohr, eine Röhre.

§. Für Cannocchiale, ein Fernrohr, Teubus.

Tubolo, m. vedi Tubulo.

Tubulare, agg. T. de' Nat. röhrenförmig.

Tubulária, f. T. de' Nat. der Geberbuschpolyp, Rammopolyp, die Meerörhre.

Tubulato, agg. T. de' Nat. röhrenförmig.

Tubulipora, f. T. de' Nat. die Röhrenforale.

Tubulo, m. ein kleines Rohr, ein Röhrenchen.

§. T. degli Anat. die Harnröhre.

Tucano, m. T. degli Orn. der Pfaffenfraz, Tukan.

Tue, pron. pers. Für Tu, vedi.

Tuello, m. das Leben, das Mark im Hufe des Pferdes.

Tufa, f. T. de' Nat. der Tuff, die Tuffwacke, der Basalttuff.

Tufaceo, agg. T. de' Nat. tuffartig, von Tuff.

Tufato, agg. stückig, erstickend; bumpy, bumpy.

Tuffamento, m. [Immissione], die Eintauchung.

Tuffare, v. a. [Immerger nell' acqua], ins Wasser tauchen, eintauchen.

§. Tuffar il ferro rovente nell'acqua, das glühende Eisen ins Wasser tauchen, ablöschen.

§. I muli tuffano il capo nell' acqua quando bevono, die Maulesel tauchen den Kopf ins Wasser, wenn sie saufen.

§. Fig. Tuffare il naso in ogni cosa, die Nase in Alles stecken.

§. Tuffare, Attuffare uno nell' acqua, Jemanden ertränken.

§. Attuffare nell' acqua, untergehen, ertrinken.

§. Il sole si tuffa, die Sonne geht unter.

§. Tuffarsi, für Ingolfarsi, sich vertiefen; nachhängen.

§. Tuffarsi ne' vizj, sich den Lastern gänzlich ergeben, im Laster versinken.

Tuffato, part. des Vorigen.

Tuffatore, m. vedi Tuffetto.

Tuffete! Onomat. puff! tiappé!

Tuffetto, *m.* der Taucher, die Taucherente.

Tuffettone, *m.* *T. de' Cacc.* das Kräfslein, die große Taucherente.

Tuffo, *m.* [Il tuffare, L'immersione], das Tauchen, Eintauchen.

S. für Rovina, das Verberben.

S. Egli è sull' ultimo tuffo, er ist seinem Untergange ganz nahe; jetzt ist's aus mit ihm, es ist um ihn geschehen.

S. Dare il tuffo, für Tuffare, tauchen, eintauchen.

It. Fig. zu Grunde richten, den letzten Rest geben.

It. v. n. Für Perdere il credito, um das Vertrauen, um den Credit kommen; *it.* schlimm wegkommen.

S. Dare un tuffo, ein wenig eintauchen.

It. Fig. Dare un tuffo nello scimunito, seine Dummheit, Albernheit an den Tag legen.

Tuffolino, *m.* *T. de' Nat.* der Taucher.

Tuffolo, *m.* *vedi* Tuffettone.

Tuffo, *m.* der Tuff, Tuffstein, die Tuffwade.

S. *Per simil.* Gichtnoten, kalkartige Concremente in den Gelenken: La gotta produce altresì a lungo andare i tuffi, ed i calcinacci nelle articolazioni delle mani ec.

Tugurietto, *m. dim.* eine kleine Bauerhütte.

Tugurio, *m.* ein Hütte, Bauerhütte; Schafställe.

Tui, für Tuoi.

Tulipa, *f.* die Tulpe.

Tulipano, *m.* die Tulpe.

It. T. de' Nat. die Tulpe (Eranthe).

Tuliparia, *f.* *T. de' Nat.* die Seetulpe (Polyp).

Tulipifero, *agg.* *T. de' Bot.* Albero tulipifero, der Tulpenbaum.

Tullia, *f.* das Geschwäh, langes Gewäh.

Tumefatto, *agg.* *Voce lat.* [Tumido], geschwollen.

Tumefazione, *f.* *vedi* Tumidezza.

Tumideggiare, *v. n.* [Gonfiarsi, Dar nel tumido], schwülzig, hochtrabend werden (im Style).

Tumidetto, *agg.* etwas geschwollen.

S. Guance tumidette, volle Wangen.

Tumidezza (*isa*), *f.* [Gonfiezza], die Schwellst, Geschwulst.

Tumido, *agg.* [Gonfio], geschwollen.

S. Mare tumido, angeschwollenes, ungestümes Meer.

S. Per met. für Superbo, aufgeblasen, stolz.

Tumolo, *m.* [Colle], ein Hügel.

S. für Tombolo, *vedi*.

Tumore, *m.* [Gonfiezza, Enfiamento], die Schwellst, Geschwulst; die Beule.

S. Per met. die Aufgeblasenheit, der Stolz.

Tumoretto, *m.* eine kleine Geschwulst.

Tumorosità, *f.* [Turgidezza, Gonfiezza], die Geschwulst.

Tumoroso, *agg.* geschwollen; voll Geschwulst.

Tumulare, *v. a.* *Voce lat.* äbl. Sepellire, *vedi*.

Tumulo, *m.* *Voce lat.* [Sepolcro], das Grab, das Grabmal; *it.* der Grabhügel.

Tumulto, *m.* das Getümmel; der Auflauf, Lärm, der Tumult.

S. In questi ultimi tumulti di Francia, in den letzten Unruhen in Frankreich.

Tumultuante, *part. att.* lärmend; ungestüm; aufrührisch.

Tumultuare, *v. n.* [Far tumulto], Aufrühr, Tumult erregen, lärm.

Tumultuariamente, *adv.* lärmend, stürmisch, tumultuarisch; *it.* in Unordnung; verwirrt.

Tumultuario, *agg.* lärmend, stürmisch; tumultuarisch.

Tumultuazione, *f.* *vedi* Tumulto.

Tumultuosamente, *adv.* stürmisch, lärmend; tumultuarisch.

Tumultuosio, *agg.* ungestüm, lärmend, aufrührisch.

S. Concorso tumultuoso, ein stürmischer, ungestüher Auflauf.

S. Popolo tumultuoso, ein aufrührisches Volk.

Tungher, *m.* ein portugiesischer Schnupstaba.

Tungsteno, *m.* *T. de' Nat.* der Tungstein, Eisenschwerstein, Schwerstein.

Tunica, *f.* [Tonaca], die Tunica (der Rod der Römer). *It.* (jezt) die Mönchsstutte.

S. Per simil. für Buccia, Membrana, die Hülle, das Häuten.

Tunicato, *agg.* mit einer Tunica bekleidet.

S. T. de' Bot. Bulbo tunicato, die häutige Zwiebel.

Tunicella, *f.* *vedi* Tonicella.

Tunichetta, *f.* eine kleine Tunica.

Tunsteno, *m.* *vedi* Tungsteno.

Tuo, *pron. poss.* dein, deinig.

S. Il tuo libro, la tua casa, dein Buch, dein Haus.

S. I tuoi debiti, le tue bugie, deine Schulden, deine Lügen.

S. Tuo fratello, tua sorella, dein Bruder, deine Schwester.

S. I tuoi figliuoli, le tue figliuole, deine Söhne, deine Töchter.

S. Panfilo non è più tuo, Pamphilus ist nicht mehr der Deinige, dein Liebhaber.

S. Io sarò sempre tuo, ich werde stets der Deinige sein.

S. Domanda il tuo, rivedi i tuoi, begehre das Deinige, besuche die Deinigen wieder.

Tuonare, *v. n.* donnern: Gli orribili giganti cui minaccia Giove del cielo ancora quando tuona. DANTE INF. 31.

Tuono, *m.* der Donner.

S. Tuono orrendo, spaventevole, grave, ein schrecklicher, entsetzlicher, schwerer Donner, Donnerschlag.

S. Tuono secco, Gewitter ohne Regen.

S. Per simil. Tuoni d'artiglieria, der Donner des Geschüßes, der Kanonendonner.

S. Fig. für Grido, das Geräusch, der Ruf.

2) **Tuono**, ein Ton, ein Laut, Klang.

S. Stare in tuono, gut intoniren, richtig spielen, einklingen.

It. Fig. für Star bene, gesund und munter, kräftig, rüstig sein.

It. für Stare nel convenevole, in den gehörigen Schranken bleiben, den Anstand beobachten.

S. Stare in tuono con alcuno, mit Einem übereinstimmen, im Einverständnis handeln, leben.

S. Tenere uno in tuono, Einen in Schranken halten, zur Pflicht anhalten.

S. Uscir di tuono, betoniren, falsch singen, spielen.

It. Fig. für Perdere il filo del discorso, nicht bei der Stange bleiben, von der Hauptsache abkommen, von andern Dingen reden.

S. Fig. Rimettere uno in tuono. Einen auf den rechten Weg bringen, ihn in die gehörigen Schranken zurückweisen.

S. Rispondere a tuono, passend, gehörig antworten.

S. Cambiar di tuono, aus einem andern Tone reden, andere Saiten aufziehen.

S. Bel tuono di voce, eine schöne Stimme.

S. Fig. Eh permettetemi pure ch'io parli...., Si, ma cotesto tuono di voce non è quel che ti si compete, erlauben Sie, daß ich auch rede.... Ja, aber nicht in einem solchen Tone, der schickt sich nicht für dich.

S. Buon tuono, der gute, seine Ton, Gesellschaftston: Che di piacer, di liberta nemiche, Non han quel far, che chiamasi buon tuono.

3) *T. de' Med.* der Ton, die Spannung, Spannkraft.

S. Dar tuono, stärken, Spannkraft geben: L'acqua ferrata dà tuono alle fibre illanguidite dello stomaco.

Tuorlo, *m.* [Giallo, Rosso d'uovo], der Eidotter.

S. Per simil. für Centro, der Mittelpunkt: Il tuorlo della terra.

It. das Beste einer Sache.

Tüppete, täppete! *Onomat. pop.* puff, paff!

***Tura**, *f.* *vedi* Turamento.

Turaccio, *m.* *vedi* Turacciolo.

Turaccioletto, *m.* ein kleiner Stöpsel.

Turacciolino, *m.* ein Stöpsel, Pfropf.

It. der Spund; der Zapfen.

Turaglio, *m.* *vedi* Turacciolo.

Turamento, *m.* das Zustoßen (mit einem Stöpsel oder Zapfen); *it.* das Zupfropfen, das Verspünden.

Turare, *v. a.* [Chiudere l'apertura], stopfen, zustoßen, verspünden.

S. Turare con turacciolo, zustoßeln, zupfropfen.

S. Turare con zaffo, verspünden.

S. Turar gli orecchi, die Ohren verspünden.

S. Turare ad alcuno la bocca, Irmanzen den Mund stopfen; ihn zum Schweigen bringen.

It. v. n. p. Turarsi la bocca, sich den Mund zuhalten: Ma forza è che la bocca alfin si turi... Poichè giurato avea su l'ostia sacra. ORL. FUR. 28. 44.

S. Turarsi, für Coprirsi, sich verdecken, verbergen: Ma che lume è quello! è 'l vecchio, per Dio, e 'l fratello delle nostre dame; turiamoci, e rituriamoci in qua, ch' e' non ci veggino.

S. Turarsi il volto, sich das Gesicht verhehlen.

Turata, *f.* ein Bretterverschlag; *it.* ein Vorhang von Ratte u. dgl. (hinter welchem Künstler arbeiten): Fu fatta nel luogo dove si avea a dipingere una turata di tavole, e di stuoje.

Turato, *part.* von Turare, *vedi*.

Turba, *f.* [Moltitudine confusa], ein Schwarm, ein verworrener Haufen.

§. Turba popolare, der gemeine Haufe, das niedrige Volk; der Pöbel.

§. Gesù predicava alle turbe, Jesus predigte dem Volke.

§. Turba, für Multitudine, die Menge, Schar.

§. La turba de' fratelli, de' nipoti, de' parenti, die Schar der Brüder, Enkel, der Verwandten.

Turbabile, *agg.* störrisch, das sich leicht stören läßt.

Turbaccia, *f. pegg.* di Turba, das gemeine Volk; Hefe des Volks, Lumpengefinde.

Turbamento, *m.* [Inquietudine], die Unruhe.

§. Für Disordine, die Störung, die Unordnung.

§. Für Sollevazione, der Aufstand, die Empörung.

Turbante, *m.* der Turban; der türkische Bund.

§. Prendere il turbante, ein Härtke werden.

§. Gettare il turbante, den Turban ablegen, ein Christ werden.

§. Turbante, für Spezie di tela renna, eine Art Keffeltuch zu Halstüchern u. dgl.

*Turbanza, *f. vedi* Turbamento.

Turbare, *v. a.* [Inquietare, Agitare], beunruhigen, verwirren.

§. Für Disturbare, stören.

§. Für Scompiaggiare, aus der Ordnung bringen; zerrütten.

§. *T. leg.* Turbare il possesso, la possessione, im Besitze stören.

§. Für Intorbidare, trüben, trübe machen: Turba l'acqua de' fonti e ec.

§. *v. n. p.* Turbarsi, für Agitarsi, Commuoversi, bestürzt, verwirrt werden; it. aus der Fassung kommen.

§. Turbarsi di colore, di volto, sich verfärben, sich verwirren.

§. Il tempo si turba, il cielo, il mare cominciò a turbarsi, das Wetter trübt sich, der Himmel fing an sich zu bewölken, das Meer begann unruhig, ungestüm zu werden.

Turbatamente, *adv.* [Con agitazione], mit Bestürzung; it. unruhig.

Turbatetto, *agg.* [Alquanto turbato], etwas bestürzt; ein wenig verwirrt.

Turbatissimo, *agg. sup.* höchst bestürzt, verwirrt.

Turbativa, *f. T. de' Giuris.* die Klage über Bestörung.

Turbativo, *agg.* störend, verwirrend; beunruhigend.

Turbato, *part.* von Turbare, *vedi*.

Turbatore, *m.* -trice, *f.* der, die Störer — in, Beunruhiger — in.

§. Für Accattabrighe, der, die Händel anstiftet; it. ein, eine Aufwiegler — in.

Turbazioncella, *f.* eine kleine Bestörung; it. eine kleine Unruhe, Störung.

Turbazione, *f. vedi* Turbamento.

*Turbinio, *m.* äbl. Turbine, *vedi*.

Turbinato, *agg.* *T. de' Nat.* [Attortigliato spiralmemente, a guisa di turbine], rund und dünn zulaufend; treiselförmig.

Turbine, *m.* [Turbo], der Wirbelwind; it. der Sturmwind.

§. *T. de' Nat.* Für Spezie di conchiglia, die Treiselschnecke, Schraubenschnecke.

Turbinetto, *m.* *T. de' Nat.* eine kleine Schraubenschnecke.

*Turbinio, *m.* [Turbine, Tempesta di vento], der Wirbelwind.

§. *Fig.* Für Confusione, das Gewirr, Gewühl.

Turbinolia, *f. T. de' Nat.* die Turbinolie (Vohn).

Turbinoso, *agg.* [Tempestoso], stürmisch, ungestüm.

Turbitti, *m.* die Turbithpflanze.

*Turbo, *m.* äbl. Turbine, *vedi*.

§. Für Torbidezza, *vedi*.

*Turbo, *agg.* äbl. Turbato, *vedi*.

Turbolentemente, *adv.* aufstürzisch; it. verworren.

Turbolentissimo, *agg. sup.* di Turbolento, *vedi*.

Turbolento, *agg.* ungestüm, aufstürzisch.

§. Moti turbolenti, aufstürzische Bewegungen; Empörungen.

§. Umoro, Uomo turbolento, ein unruhiger Geist, Mensch.

Turbolenza, *f.* [Perturbazione, Turbolenza, Alterazione], die Empörung, der Aufruhr, die Unruhe.

§. *Fig.* Für Tribolazione, die Trübsal, Angst.

§. Für Torbidezza, die Trübsheit.

Turbulento, *agg.* Turbulenza, *f. ec. vedi* Turbolento ec.

Turca, *f.* eine Türkinn.

Turcaccio, *m. pegg.* ein abscheulicher Türke.

Turcassetto, *m. dim.* ein kleiner, niedlicher Röcher.

Turcasso, *m.* [Faretra], ein Röcher.

Turchesco, *agg.* türkisch.

Turchese, *m.* der Türkis (ein Edelstein).

Turchina, *f.* ein.

Turchetto, *m. dim.* ein kleiner, junger Türke.

It. die türkische Taube.

Turchinetto, *m.* *T. de' Nat.* das Blauhäbchen (Vogel).

Turchiniccio, *agg.* bläulich.

Turchino, *m.* das Blau.

§. Turchin celeste, das Himmelblau.

§. Turchino scuro cupo, das Dunkelblau.

§. Turchino carico, dunkelblau, gesättigtes Blau.

§. Turchino d'amido, Neublau.

Turchino, *agg.* blau.

Turchinetto di Prussia, *m.* das Berliner Blau.

Turchio, *m. vedi* Turco.

Turcimanno, *m.* [Interprete], ein Dolmetscher.

2) Für Ruffano, *vedi*.

Turco, *m.* ein Türke.

§. Farsi Turco, ein Türke werden.

§. Il Gran Turco, der Großtürk, Großherr, Groß-Sultan, türkische Kaiser.

§. Bestemmiare come un Turco, wie ein Heide stichern.

§. *Per met.* Für Barbaro, ein Grausamer, Barbar.

Turfa, *f. T. de' Nat.* der Torf.

Turfiera, *f.* eine Torfgrube, ein Torfmoor, Torfland.

Turgenza, *f.* [Rigonfiamento], die Anschwellung.

Turgere, *v. n. Voces lat.* [Gonfiare], anschwellen, aufschwellen.

Turgidezza, *f.* [Gonfiezza], die Aufgeblasenheit.

§. *Fig.* Für Orgoglio, die Aufgeblasenheit, der Stolz.

Turgidissimo, *agg. sup.* di Turgido, *vedi*.

Turgido, *agg.* angeschwollen; aufgeblasen.

It. *Fig.* Stolz, aufgeblasen.

Turbile, *m.* [Incensiere], das

Turibilo, Rauchfaß, Weihrauchfaß.

Turiferario, *m. T. degli Eccles.* der Rauchfaßträger.

Turificare, *v. a.* [Incensare], mit Weihrauch räuchern.

Turione, *m.* [Il bottone che nasce sulle radici], ein junger Zweig, ein Sproßling.

Turma, *f.* [Torma], eine Schwadron (Reiterei).

§. Für Branco d'animali, eine Herde, Trift, ein Haufen Vieh, Thiere.

§. Für Multitudine, Frotta, ein Schwarm, Haufen Leute.

§. *adv.* A turma, A turme, haufenweise.

Turmalina, *f.* *T. de' Nat.* der Turmalin, malin; elektrische

Turmalino, *m.* Schür; der Aschenzieher.

Turno, *m.* äbl. Torno, Giro, *vedi*.

Turpe, *agg. Voces lat.* [Deforme, Disonesto], schändlich, niederträchtig; it. garstig, häßlich, unanständig: Turpe

vita è ognor turpe, e non s'onesta Dal portar toghe a grandi esempj avvezza. A. Elci.

Turpemente, *adv.* schändlich, niederträchtig; it. garstig, unanständig.

Turpezza, *f. vedi* Turpitudine.

Turpilòquio, *m.* [Discorso osceno], ein unsittliches Gespräch.

Turpissimamente, *adv. sup.* auf das schändlichste; höchst garstig.

Turpissimo, *agg. sup.* niederträchtig, ganz abscheulich.

Turpità, *f.* Turpitade, e Turpitade, *f. poet. vedi* Turpitudine.

Turpitudine, *f.* die Häßlichkeit, Schandbarkeit; die Schändlichkeit; die Schande, das Schändliche (einer Handlung).

Turpo, *agg. vedi* Turpe.

Turribulo, *m. vedi* Turibolo.

Turrite, *f.* das Thurmtraut.

Turrito, *agg. vedi* Turrito.

Turtumaglio, *m.* [Titimaglio], die Wollschmied, das Wolltraut.

*Tusanti, *f.* äbl. Ognissanti, *vedi*.

Tusca, *f.* eine Art schwarzer Weintrauben.

Tuscolane, *f. pl.* die tusculanischen Werke Cicero's.

Tussilaggine, *f. T. de' Bot.* [Farsario, Unguia cavallina], der Fußstättich, Rossfuß.

Tutare, *v. a.* äbl. Proteggere, *vedi*.

Tutela, *f.* die Vormundschaft. It. der Schutz.

§. Esser in tutela, unter Vormundschaft stehen, noch minderjährig sein.

§. Uscir di tutela, mündig werden.

Tutelare, *agg.* [Che difende, Che protegge], schützend, beschützend.

§. Angelo tutelare, ein Schutzengel.

§. Gli Dei tutelari, die Schutzgötter.

Tutelato, *agg.* beschützt.

Tutura, *f.* äbl. Turrice, *vedi*.

Tutore, *m.* ein Vormund.

S. Für Conductore, der Führer, Beschützer.

S. T. degli Agric. der Schuttpfahl, Baumspfahl.

Tutoreria, f. [Tutela], die Vormundschaft.

Tutoria, f. vedi Tutela.

Tutrice, f. eine Vormünderin.

***Tuttadue, avv.** [Amendue], alle beide.

Tuttassiatà, avv. [Continuamente, Sempre], immer, beständig.

S. Für Nondimeno, Nulla ostante, dennoch, dessenungeachtet, gleichwohl.

***Tuttaquattro, avv.** alle vier.

***Tuttatre, avv.** alle drei.

Tuttavia, avv. [Tuttassiatà], immer, immer noch, beständig.

S. Für Nondimeno, Contuttociò, doch, dennoch; gleichwohl.

Tuttavolta, avv. doch, dennoch; it. allemal, immer; immer, wiederholentlich.

S. Tuttavolta che, so oft als.

Tuttissimo, agg. sup. Voce scherz. ganz und gar: Gli antichi *tutto* per tutto tutto, come se cominciammo dicessimo *tuttissimo*.

Tutto, agg. ganz, alle.

S. Tutto il mondo, die ganze Welt.

S. In tutta Roma, in tutta [la] Francia, in ganz Rom, in ganz Frankreich.

S. Tutt' uomo, Tutti gli uomini, jeder Mensch, alle Menschen.

S. Con tutte le mie ammonizioni ec. mit, bei allen meinen Ermahnungen, ungeachtet, aller meiner, trotz allen meinen Ermahnungen u. s. w.

S. Tutto il dì, den ganzen Tag.

S. A tutte [le] ore, zu allen Stunden.

S. Di tutto corso, Di tutta briglia, im vollem Lauf, mit verhängtem Bügel.

S. Di tutta forza, Di tutto potere, aus allen Kräften, mit aller Gewalt, Macht.

S. Persona di tutta esperienza, eine in Allem erfahrene Person.

S. Cosa di tutta squisitezza, perfezione, eine Sache von der größten Vortrefflichkeit, Vollkommenheit, eine ganz vortrefliche, vollkommene Sache.

Tutto, avv. ganz; it. alles.

S. Tutto allegro, solo, nudo, tremante, ganz vergnügt, allein, nackt, zitternd.

S. Era tutto bagnato, er war ganz naß.

S. Mangiare un pane tutt' intero, ein ganzes Brod aufessen, ein Brod ganz aufessen.

S. Commettersi tutto a Dio, sich Gott ganz ergeben.

S. Bisogna essere tutto occhi, orecchi, man muß ganz Auge, ganz Ohr sein.

S. Egli è tutto Francese, er ist ganz Franzose, er ist durch und durch Franzose.

S. L'uno tutto sì che l'altro, der Eine so gut, sowohl wie der Andere.

S. Tutto a un tempo, in un tempo, auf einmal, plötzlich.

S. Tutto tutto, gänglich, ganz und gar.

S. Vi dirò, vi racconterò tutto, ich will Ihnen alles sagen, alles erzählen.

S. Iddio sa tutto, Gott weiß alles.

S. Mangiare, Bere tutto, alles aufessen, alles austrinken.

S. Bevete tutto! trinkt aus!

S. Tutto altro farei...., alles Andere würde ich thun....

S. Mi è tutto uno, tutt' uno, mir ist alles eins, einerlei.

S. E tutto uno, tutt' uno, es ist ganz gleich, ganz einerlei, ganz dasselbe.

Tutto, pron. alle, alles, ganz.

S. Io vedo tutti, tutte, tutto, ich sehe alle, alles.

S. Lo dirò a tutti, ich werde es Allen, allen Leuten, Jedermann sagen.

S. Tutti quanti, alle mit einander.

S. Tutto quanto, alles, was da ist.

S. Verranno tutti, sie werden alle kommen.

S. Cene sarà per tutti, es wird für alle genug da sein.

S. Tutti e due, e tre ec., alle beide, alle drei u. s. w.

S. T. di Mus. Tutti, Alle, der Chor: Questa voce si accenna per brevità con un T. e serve per avvertire che tutto il coro deve cantare o suonare.

S. avv. Tutto che, obgleich, obgleich. It. beinahe, fast.

S. Far di tutto, alles Mögliche thun.

S. Con tutto che, con tutto ciò, bei alle dem, demungeachtet.

S. Del tutto, In tutto e per tutto, gänglich, ganz und gar.

S. In tutto in tutto, alles in allem; kurz, endlich.

S. Per tutto, Da per tutto, allenthalben, überall.

S. Sopra tutto, über alles.

Tutto, m. Il tutto, das Ganze, Alles.

S. La parte d'un tutto, der Theil eines Ganzen.

Tuttochè, avv. [Con tuttochè], bei alle dem, obwohl, obgleich.

S. Für Quasi, beinahe.

Tuttomaglio, m. [Titimaglio], die Wollseide, das Milchstraut.

Tuttora, avv. [Tutt' ora], alle Stunden, alle Zeit; immer.

Tututto, avv. [Tutto tutto], ganz und gar; gänglich.

Tuzia, f. der Ofenbruch, graue Nacht.

S. Tuzia bianca, der weiße Nacht, Zinktaf.

U.

(Der neunzehnte Buchstabe des italienischen Alphabets.)

U, m. das u.

S. Ein Selbstlauter, und als solcher der fünfte.

S. Seine Aussprache nähert sich oft der des geschlossenen D, z. B. Surge, Sorge, Culto, Colto ec.

S. Vor o lautet es nur sehr schwach, und dient dazu diesem Vokal mehr Rundung und Fülle zu geben, wodurch das o dann zugleich immer offen wird, z. B. Buono, Cuore, Suono ec.; außer in den einsylbigen Wörtern, wo es den Accent hat, wie in Túo, Súo.

U, avv. Voce poet. Für Ove, wo: U sono i versi, u son giunte le rime. PETR. CANZ. 46. S.

Ubbia, f. [Opinione, Pensiero superstizioso], abergläubiger Wahn; it. abergläubige Furcht.

S. Ubbia de' morti, die Furcht vor den Todten: E già tre per *Ubbia del morto*, e per quel nuovo strepito così a quell'ora, egli avea il bauito della morte. CESARI NOV. 7.

2) Ubbia, f. für Indizio malauguroso, eine schlimme Vorbedeutung.

Ubbiaccia, f. pegg. d'Ubbia, ein dummes, abergläubiger Wahn; eine abergläubige Furcht.

***Ubbidente, agg.** übl. Obbediente, *vedi*.

***Ubbidentissimo, } agg. sup. vedi**

Ubbidentissimo, } Obbedientissimo.

***Ubbidenza, f. vedi** Obbedienza.

***Ubbidente, agg. vedi** Obbediente.

***Ubbidenza, f. T. de' Leg.** ein Obbedienter (der eine Pflichten, ein geistliches Amt, aus Gehorsam, ohne den Titel zu führen und unentgeltlich, verwaltet).

Ubbidire, v. a. vedi Obbedire.

Ubbidire, m. und agg. der gehorcht, Gehorsam leistet, der Untergebene.

Ubbioso, agg. [Superstizioso], voll abergläubiger Bedenklichkeiten, Aynbungen, Furcht; abergläubig.

***Ubbiare, v. n. übl.** Obbliare, *vedi*.

***Ubbigato, part. übl.** Obbligato, *vedi*.

Ubbiacaccio, agg. pegg. versoffen.

Ubbiacaccio, m. ein Versoffener, ein Trunkenbold, Saufaus.

Ubbiacare, v. a. trunken, betrunken machen, berauschen.

S. Questo vino ubbiaca, dieser Wein steigt in den Kopf, berauscht.

S. Un sol bicchieretto sarebbe capace ad ubbiacarmi, ein einziges Gläschen würde mich betrunken machen.

S. v. n. p. Ubbiacarsi, sich betrinken.

S. Ubbiacarsi un po', sich ein Räuschen trinken.

S. Egli s'ubbiaca ogni dì, er betrinkt sich alle Tage.

S. Io sono facile ad ubbiacarmi, ich werde leicht berauscht; ich kann nicht viel [Wein] vertragen.

Ubbiachello, agg. dim. etwas betrunken; berauscht.

Ubbiachello, m. ein kleiner Saufaus.

Ubbriachezza, f. [Ebbrezza, Ebriachezza], die Trunkenheit, Betrunkenheit; it. *modo basso*, die Besoffenheit.

Ubbriaco; *agg.* [Ebbro, Ebbriaco], trunken, betrunken.

It. *modo basso*, besoffen; it. dem Trunke ergeben, versoffen.

Ubbriaco, *m.* ein Betrunkener, Besoffener. It. ein Trunkenbold, Säufer.

Ubbriacone, *m. accresc.* ein großer Trunkenbold, Säufer, Erzsäufer.

Ubbriacona, eine Säuferin.

*Ubbriare, *v. a.* übl. Obbliare, *vedi*.

*Ubbigare, *v. a.* übl. Obbligare, *vedi*.

*Ubbigato, *part.* übl. Obbligato, *vedi*.

Uberifero, *agg.* *Voce lat.* [Mammifero], bebrüstet; Brüste habend; mit Brüsten.

U. für Ubertoso, Fertile, fruchtbar, reichlich.

Übero, *m.* *Voce lat.* Poppa, Mamma, *vedi*.

Ubertà, *f.* Ubertade, e Ubertate, *f. poet.* [Fertilità, Fecondità], die Fruchtbarkeit, der Ueberfluß, die Reichlichkeit.

Ubertoso, *agg.* [Fertile, Fecondo], fruchtbar, reichlich.

Ubi, *adv.* *Voce lat.* für Dove, wo.

*Ubidente, übl. Obbediente, *vedi*.

*Ubidire, *v. n.* übl. Obbedire, *vedi*.

Ubino, *m.* eine Art Pferd [beim Aristot und Berni].

Ubiquista, *m.* *T. eccles.* ein Ubiquist, Allgegenwartsbekenner.

Ubbriaccio, Ubbriachello, Ubbriachezza, Ubbriaco, Ubbriacone, übl. Ubbriacaccio, Ubbriachello *ec. vedi*.

*Uccella, *f.* übl. Uccello, *vedi*. It. das Weibchen, die Sie (eines Vogels).

Uccellabile, *agg.* [Degno di derisione], des Auslachens werth; lächerlich.

Uccellaccio, *m. pegg.* d'Uccello, ein schlechter, garstiger Vogel.

U. für Uccello che si pasce di carogne, ein Raubvogel, Aasvogel.

U. Fig. für Sciocco, Minchione, ein Gimpel, Tropf.

Uccellagione, *f.* der Vogelfang. It. die Zeit, Vogel zu fangen, zu schießen.

U. für Preda, che in uccellando si piglia, der Fang, die Beute: Un falcone, Quando si cala giù d'una collina Dietro la starna, o altra uccellagione.

U. Fig. für Allettamento, die Lockung, Anlockung.

Uccellaja, *f.* [Uccellare, Frascaja], ein Vogelfarb.

Uccellame, *m.* [Quantità d'uccelli per lo più morti], das Federwildpret, das Geflügel.

Uccellamento, *m. vedi* Uccellagione, übl. für Scherno, die Hühnerrei, Goperei.

Uccellante, *part. att.* di Uccellare, *vedi*.

It. *m.* für Uccellatore, der Vogelfänger.

U. Fig. für Corbella, ein Spottvogel.

Uccellare, *v. n.* [Tender insidie agli uccelli per prenderli], vogelfellen, Vogel fangen.

U. Uccellar a tordi *ec.*, den Krammetsvögel u. dgl. nachstellen, Krammetsvogel u. dgl. fangen.

U. Uccellar alle serve, o mogli altrui, den Mädchen und Weibern nachstellen.

U. Per met. für Corbellare, ausputzen, höhnen, foppen.

U. für Gabbare, hintergehen, anführen, eine Nase drehen.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

U. Tu non mi uccellerai, du sollst mich nicht anführen.

U. Per uccellarlo, um ihn zu betrügen, zu fangen, zu hintergehen.

U. Uccellare ad alcuna cosa, für Desiderarla con avidità, nach einer Sache trachten, begierig streben: S'egli uccella al guadagno, questo è un giutar l'amo, non ricompensare i benefici.

U. Uccellare a marito, ihre Nege nach einem Manne ausstellen, gern einen Mann haben wollen.

U. Uccellare a busse, gern Schläge haben wollen, unartig, ungezogen sein.

U. Uccellare per grassezza, für Lamentarsi del troppo agio, ohne Noth klagen.

U. Uccellare i favori, gli onori o simili, die Gunst, Ehrenstellen u. dergl. zu erschleichen, erschappen suchen.

U. Uccellare l'oste, e il lavoratore, *vedi* Oste.

Uccellare, *m.* [Frasconaja], der Vogelherd.

Uccellato, *part.* von Uccellare, *vedi*.

Uccellatojo, *m. vedi* Uccellare, *m.*

Uccellatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Vogelfänger — in.

U. Fig. ein eifriger Bewerber, Erschleicher: S'io fossi andato a Roma, dirà alcuno, A farmi uccellatore di benefici, Preso alle reti n'avrei già più d'uno.

Uccellatura, *f.* der Vogelfang, die Vogelfangerei; it. die Zeit zur Vogelfang.

Uccelletino, *m. dim.* d'Uccelletto, ein ganz kleines Vögelchen.

Uccelletto, *m. dim.* d'Uccello, ein Vögelchen, Vöglein.

Uccelliera, *f.* das Vogelhaus.

Uccellino, *m. dim.* ein Vögelchen.

U. Canzone, Favola dell' uccellino, immer eine Feier.

U. Per ischerzo, Uccellino, für Membro virile de' fanciulli, das Piephähndchen (der Knaben).

U. Prov. Pigliare gli uccellini, für Far baje, sich mit Kleinigkeiten beschäftigen; täbelen.

U. Pied d'uccellino, Krähensfüße (Kunze an den äußern Augenwinkeln).

Uccellinuzzaccio, *m. dim. pegg.* ein garstiger kleiner Vogel.

Uccellinuzzo, *m. dim. dispres.* ein ganz kleines, winziges Vögelchen.

Uccello, *m.* ein Vogel.

U. Uccello garrulo, canoro, gajo, colorito, nidiace, ein geschwätziger, hellstimmender, lustiger, bunter Vogel, ein Nestvogel.

U. Uccello di rapina, ein Raubvogel.

U. Uccello di tempesta, der Sturmvogel.

U. Uccelli di passo, Zugvögel.

U. Uccello da richiamo, ein Lockvogel.

U. Uccello di bosco, ein Waldvogel.

U. Uccello di Giove, der Jovisvogel, der Adler.

U. Fig. u. Post. Uccel divino, ein Engel: Poi come più, e più verso me venne, L'uccel divino più chiaro appariva. DANTE PURG. 2.

U. Fig. Essere l'uccello del mal augurio, ein Unglücksvogel, Unheilverkünder, Unglücksprophet sein.

U. Per met. Uccello, für Minchione, Zimbello, ein Gimpel, Tropf, Einfaltspinsel.

U. Nudrire, Allevare uccelli, Vögel halten, aufzüttern.

U. Prendere uccelli alle lastre, Vögel in der Falle fangen.

U. Prov. 1. Ogni uccel conosce il grano, das Gute kennt Jeder; was gut ist, weiß Jeder, und gesättigt Allen.

U. Prov. 2. Ad ogni uccello suo nido è bello, jedem Vogel gefällt sein Nest.

U. Prov. 3. Tardi grida l'uccello quando è preso, wenn das Unglück geschehen, kommt Hilfe zu spät.

U. Prov. 4. *vedi* Valle.

U. Prov. 5. *vedi* Nidio.

2) Per simil. für Membro virile, das männliche Glied.

Uccellone, *m. accresc.* ein großer Vogel.

U. für Babuasso, Scioccone, ein Erzdummkopf, Erzgimpel.

Uccelluzzo, *m. dim.* d'Uccello, ein Vögelchen.

Ucciello, *m.* [Occhiello], das Knopfloch.

Uccidente, *part. att.* di Uccidere, *vedi*.

Uccidere, *v. a.* [Privare, Tor di vita], umbringen, tödten; ums Leben bringen.

U. Per met. tödten, ängstigen, martern: Tu mi uccidi con queste terribili nuove.

U. für Mortificare, quälen, kasteien: Fratel mio, non uccidere questo tuo corpicello per tanta astinenza.

U. für Rovinare, verderben.

U. für Recidere, *vedi*.

Uccidimento, *m.* [Uccisione], die Tödtung; der Todtschlag; it. der Mord.

Ucciditore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Tödtter — in; Mörder — in.

Uccisione, *f.* der Todtschlag; Mord.

U. für Strage, Macello, das Gemetzel, das Blutbad.

U. Mettere ad uccisione, für Mettere a fil di spada, über die Klinge springen lassen, niedermetzen.

Ucciso, *part.* di Uccidere, *vedi*.

Uccisore, *m.* [Ucciditore], der Mörder.

Udente, *part. att.* [Che ode], hörend; zuhörend.

Udente, *m.* der Hörer, Zuhörer.

Udibile, *agg.* hörbar; das man hören kann; it. das sich hören läßt.

Udienza, *f.* das Gehör; Verhör; *Udienza, die Audienz.

U. Dare udienza, Audienz, Gehör geben.

U. Dimandar, Chiedere, Avere udienza, Audienz, Gehör begehren, erlangen.

U. Dare, Negare udienza ad uno, Semanden Gehör geben, verweigern.

U. Esser ammesso, introdotto all' udienza, zur Audienz gelassen, eingelassen werden.

U. Portarsi, Andare all' udienza, zur Audienz gehen.

U. Star ad [in] udienza, im Verhör sein, verhört werden.

U. Nell' udienza, in [bei] der Audienz; im Verhör.

U. Sala *ec.* d'udienza, der Audienzsaal, das Verhörzimmer.

2) Udienza, für L'Ascoltare, das Hören, Aufhören.

U. Vi prego di darmi udienza, ich bitte Sie, mich anzuhören, mir Gehör zu geben.

Kkkkkkk

- §. Non mi date neppur udienza, Ihr achtet gar nicht auf mein Wort.
 3) Für Auditorio, die Zuhörer, das Auditorium.
 §. Udienza nobile, scelta, attenta, ein vornehmer, ausersetzener, aufmerksamer Auditorium.
 §. Aver numerosa udienza, viele Zuhörer, ein zahlreiches Auditorium haben.
 Udimento, *m.* [Ascolto], das Hören, das Gehör.
 Udire, *v. a.* hören.
 §. Udire male, schlecht hören, harthörig, schwerhörig sein.
 §. Für Sentire, *vedi*.
 §. Udire da alcuno, bei Jemanden hören; Jemandes Unterricht, Vortrag, Vorlesung hören; zu Jemanden in die Schule gehen: Ed io Scrittore, essendo con certi scolari, che *udiano* da Messer Agnolo da Perugia, dissi ec.
 §. Dir la messa, die Messe hören.
 §. Prov. Chi ode, poi non disode, wer dich anhört, wird sich wohl merken, was du sagst [um Nutzen daraus zu ziehen].
 §. Ode ciò che non suole, chi dice quel che vuole, wer redet, was er nicht sollte, der hört oft, was er nicht wollte.
 L'Udire, *m.* das Hören. It. das Gehör, der Gehörsinn.
 Udità, *f.* [Udito], das Gehör, das Hören.
 §. Für La cosa udita, das Gehörte.
 §. Per udita, vom Hörensagen.
 §. Bella cosa, parlar di veduta, e non di udita, es ist gut als Augenzeuge, nicht vom Hörensagen sprechen zu können.
 §. Questa novella venne all' udita di molti, diese Nachricht kam Vielen zu Ohren.
 Uditivo, *agg.* La Facoltà, Potenza uditiva, das Gehörvermögen, Gehör.
 Udito, *part.* di Udire, *vedi*.
 Uditorato, *m.* das Auditoriat, Auditor: Amt.
 Uditore, *m.* - trice, *f.* [Ascoltante], der, die Zuhörer — in.
 It. Für Auditore, ein Auditor.
 Uditorella, *f.* die Hörerin, Zuhörerin.
 Uditivo, *agg.* T. d' Anat. Nervi ec. auditorj, die Gehörnerven.
 Uditório, *m.* das Auditorium; der Hörsaal; Versammlungssaal; it. die Zuhörer, das Auditorium.
 Udizione, *f.* [Udimento, Ascoltamento], das Hören, Zuhören; it. das Anhören.
 Ufficetto, *m. dim.* ein Amtchen, kleines Amt, eine kleine Bedienung.
 Ufficiale, *agg.* der Etwas verrichtend.
 §. Parti ufficiali, die Organe (der Pflanzen). It. officell.
 Ufficiale, *m.* ein Beamter; Staatsdiener. It. *vedi* Ufficiale.
 Ufficiale, *v. n.* [Celebrare gli uffici divini], das Amt halten, den Gottesdienst verrichten.
 §. Ufficiale una chiesa, in einer Kirche Gottesdienst halten: Come i Monaci non lasciavano niuno simoniacco ec. *ufficiale* la loro Chiesa.
 Ufficiale, *m. T. eccl.* der Messe lesende, das Amt haltende Priester.
 Uffiziatura, *f.* [Uffizio divino], der Gottesdienst.
 Ufficietto, *m.* *vedi* Ufficietto.
 Uffizio, *m.* [Carica, Impiego, Incumbenza], das Amt, der Dienst, die Obliegenheit, die Verrichtung, der Beruf, das Berufsamt.
 §. Fare il suo ufficio, sein Amt verrichten, seine Schulpflicht thun.
 §. Fare ufficio, handeln, wirken, thun: In questa compera ec. so ben io, che *ufficio* egli ha fatto.
 §. Andare in ufficio, in Amtsgeschäften verreisen.
 §. Fate il vostro ufficio, thut, was eures Amtes ist, geht euren Geschäften nach.
 §. Questo è il mio ufficio, das ist mein Amt, meine Pflicht.
 §. Amministrare il suo ufficio, sein Amt verwalten.
 2) Für Posto, Carico, ein Amt, eine Stelle.
 §. Ottenere, Comprare un ufficio, ein Amt, eine Stelle erhalten, erkaufen.
 §. Conferire un ufficio ad uno, Einem ein Amt erteilen, geben, übertragen.
 §. Entrare, Succedere nell' ufficio, das Amt antreten, im Amte nachfolgen.
 §. Dismettere, Deporre uno dall' ufficio, Levargli l'ufficio, Einen seines Amtes entsetzen, ihn absetzen, ihm sein Amt nehmen.
 §. Rimettere, Ristabilire uno nell' ufficio, Einen wieder in sein Amt einsetzen.
 3) Für Servizio, Compianza, ein Dienst, eine Gefälligkeit.
 §. Fare buono, cattivo ufficio ad uno, Einem einen guten, schlechten Dienst erweisen.
 §. Interporre i suoi uffici per alcuno, eine Fürbitte für Jemand einlegen, sich für ihn verwenden.
 4) Ufficio [divino], der Gottesdienst, das Amt.
 §. Ufficio solenne, das Hochamt, der feierliche Gottesdienst.
 §. Ufficio di morti, ein Totenamt.
 §. Far l'ufficio [divino], das Amt halten, den Gottesdienst verrichten.
 §. Udire, Ascoltare l'ufficio, dem Gottesdienste beiwohnen.
 5) L'ufficio, für Breviario, das Brevier.
 §. Dire, Recitare l'ufficio, das Brevier beten.
 Ufficiosamente, *adv.* dienstwillig, dienstbeflissen. It. dienstfertig, gefällig.
 Ufficiosità, *f.* die Dienstwilligkeit; die Dienstfertigkeit, Gefälligkeit.
 Ufficioso, *agg.* dienstwillig, dienstbeflissen; it. dienstfertig, gefällig.
 Ufficiuolo, *m.* ein Amtchen.
 It. Ufficiuolo della Madonna, die Taube, gezeiten der Madonna. It. ein kleines Gebetbuch.
 Uffiziale, *agg.* *vedi* Ufficiale.
 Uffiziale, *m.* ein Beamter.
 It. T. eccl. ein Official.
 §. T. mil. ein Officier.
 §. Uffiziale riformato, ein abgebanter, verabschiedeter Officier.
 Uffiziere, *v. n.* *vedi* Uffiziere.
 Uffiziatura, *m.* *vedi* Uffiziatore.
 Uffiziatura, *f.* *vedi* Uffiziatura.
 Uffizio, *m.* *vedi* Uffizio.
 It. Il santo Uffizio, die Inquisition, das Rehergericht, Glaubensgericht.
 Uffiziosamente, *adv.* *vedi* Uffiziosamente.
 Uffizioso, *agg.* *vedi* Uffizioso.
 Ufficietto, Uffiziale ec. ec. *vedi* Ufficietto, Uffiziale ec.
 Uffiziale, Uffizio, Uffizio ec. *vedi* Uffiziale, Uffizio, Uffizio ec.
- Ufo, *adv.* A ufo, *modo basso*, für Gratis, umsonst, unentgeltlich, ohne Kosten: Di qui è nato questo detto *A ufo*, che vuol dire senza spesa, e serve in ogni occasione.
 §. Andare a ufo, freie Beche haben, frei gehalten werden.
 §. Dare a ufo, umsonst, unentgeltlich geben.
 Ugello, *m. T. di Ferr.* das Rohr (des Blasbalges).
 Uggia, *f.* [Ombra che fanno le frondi degli alberi], der Schatten (von Bäumen).
 §. Für Augurio, die Vorbedeutung.
 §. Fig. Essere un' uggia, ein Sauertopf sein.
 §. Esser in uggia, Trovarsi in uggia, für Esser in odio, fastidio, verhaßt, zum Ekel, unausstehlich sein.
 §. Aver in uggia, hassen, nicht ausstehen können.
 §. Dar uggia ad alcuno, Jemandem mit seiner Gegenwart beschwerlich fallen; it. seiner Beförderung im Wege stehen.
 §. Venire in uggia, verhaßt, zum Ekel werden.
 Uggiolare, *v. n.* übl. Gagnolare, *vedi*.
 Uggioso, *agg.* schattig.
 §. Für Inquieto, Sospettoso, argwöhnisch.
 §. Für Gravoso, Nojoso, überlästigt, unausstehlich.
 Ugioli, *m. plur.* Tra ugioli, e barugioli, in Wusch und Wogen; Eins ins Andere gerechnet: E 'n capo all' anno *Tra ugioli, e barugioli* la nostra Casa s'empie col suo.
 Ugna, *f.* übl. Unghia, *vedi*.
 Ugnaccia, *f. pegg.* eine häßliche Klaue, Kralle.
 Ugnare, *v. a. T. degli Artig.* [Tagliare a ugnatura], abschneiden, abschürzen, abstoßen.
 Ugnata, *f. T. de' Coltellinaj*, der Einschnitt, die Vertiefung (in der Klinge eines Taschenmessers, Federmessers).
 §. Für Grasso, *vedi*.
 Ugnatura, *f.* *vedi* Ugnatura.
 §. Tagliare a ugnatura, schräg beschneiden, abschürzen.
 Ugnella, *f. T. de' Manisc.* das Rodelgeschwür, Hornhautgeschwür.
 Ugnere, *v. a.* salben, besalben, einreiben, schmieren, einschmieren (mit Fett, Del, Salbe).
 §. Ugnere con oglio, mit Del schmieren, einölen, ölen.
 §. Ugnere un Re, einen König salben.
 §. Ugnere il carro, gli stivali, den Wagen schmieren, die Stiefeln einschmieren.
 §. Für Impiastare, beschmieren, beschnuzen; it. bestreichen.
 §. Fig. Für Medicare, heilen: La piaga che Maria richiuse, ed *unse*. DANTE PAR.
 §. Fig. Ugnere le mani, le carrucole, schmieren, bestechen.
 It. Ugnere le carrucole, für Lusingare, schmeicheln, nach dem Munde reden, suchtschwänzen.
 §. Aver che ugnere, seine Noth haben.
 §. Ugnere il griso, il dente, zechen, schmaufen.
 §. *v. n. p.* Ugnersi, sich salben, sich schmieren.

Ugnetto, *m. T. de' Legn.* das Schrot-eisen.
Ugnimento, *m.* das Schmieren; das Einfäßen. It. das Beschmieren, das Beschnuzen.
 It. *Fig.* das Bestechen.
S. Für Raddolcimento, die Einderung, Abmägung.
Ugnone, *m. accresc.* ein großer Nagel; it. die Klaue, Krallen.
Ugola, *f.* das Rappchen (im Halse).
S. Toccare, Morder l'ugola, herrlich schmecken.
 It. *Fig.* reizen, die Neugier, Lust erregen.
S. Non toccar l'ugola sehr wenig sein; nur auf einen hohlen Zahn sein.
S. L'ugola gli cadde, der Papfen fiel ihm: Restò ferito quel da la Balugola, E dal tanto gridar gli cadde l'ugola. TASSONI CANT. 1. st. 49.
S. Far venir l'acqua sull'ugola, Einem den Mund wässrig machen, ihm Begierde, Lust einflößen.
Ugonotta, *m.* ein Hugenott, Calvinist.
Uguagliamento, *m.* [Pareggio, Ragguaglio], die Abgleichung, Gleichmachung.
Uguagliante, *part. att.* abgleichend, ausgleichend.
Uguaglianza, *f.* [Eguaglianza, Uguaglianza], die Gleichheit.
S. Für Parità, Uniformità, die Gleichförmigkeit.
Uguagliare, *v. a.* *vedi* Agguagliare.
Uguagliato, *part.* des Vorigen.
Uguagliatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Ab- oder Ausgleicher — in.
***Uguale**, *v. n.* äbl. Agguagliare, *vedi*.
Ugualato, *part.* des Vorigen.
Uguale, *agg.* [Eguale], gleich.
Ugualità, *f.* Ugualidade, e Ugualitate, *f. poet.* die Gleichheit.
 It. Für Uniformità, die Gleichförmigkeit.
Ugualmente, *adv.* [Eguamente], gleich, gleichmaßen; ebenso.
***Uguanno**, *Voce contadin.* heuert, dies Jahr.
Uguanotto, *m.* [Avannotto], die Fischbrut, der Fischfisch.
 Uh! *interj.* ach, uh, au!
 Uhe! *interj.* au weh!
 Ui! *interj.* [Hui], au! o weh!
Ulcera, *f.* ein Geschwür; Schwär.
Ulceragione, *f.* [Ulcerazione], das Ulceramento, *m.* Schwären, die Schwärung.
S. Für Suppurazione, die Eiterung.
Ulcerare, *v. a.* [Piagare], Geschwüre machen.
S. *v. n.* und *v. n. p.* Für Suppurare, eiteren, schwären.
Ulcerativo, *agg.* Geschwüre erzeugend.
Ulcerato, *part.* di Ulcerare, *vedi*.
 It. mit Geschwüren behaftet.
S. *Fig.* Cuore ulcerato, Coscienza ulcerata, ein zerrissenes, getränktes, erbitertes Herz, ein verletztes, nagenbes Gewissen.
Ulcerazioncella, *f.* eine kleine, leichte Eiterung; ein kleines Geschwür.
Ulcerazione, *f.* *vedi* Ulceragione.
Ulceroso, *m.* *vedi* Ulcera.
Ulceroso, *agg.* voll Schwären.
S. Postema ulcerosa, ein Geschwür.

***Ulentissimo**, *agg. sup.* äbl. Odorosisimo *vedi*.
Uligine, *f.* *Voce lat.* die [natürliche] Feuchtigkeit der Erde. It. eine außerordentliche Trockenheit, Dürre.
Uliginoso, *agg. Voce lat.* feucht: Terra uliginosa. It. naß, sumpfig.
***Ulimento**, *m.* äbl. Odore, *vedi*.
***Ulimire**, *v. n.* *vedi* Olire.
***Ulimoso**, *agg.* *vedi* Odorifero.
***Ulire**, *v. n.* *vedi* Olire.
Ulissèa, *f.* äbl. Odissea, *vedi*.
Uliuzzo, *m. dim.* ein kleiner Delbaum.
Uliva, *f.* die Olive.
S. Maciulare, Infrangere le ulive, die Oliven zerreiben, zerstampfen.
S. *Fig.* Gli cascano l'ulive nel pagniere, dem fliegen die gebratenen Lauben ins Maul, das kommt ihm gerade recht, gelegen.
 2) *Per simil. T. de' Manisc.* das Gebiß (am Pferdebaum).
S. T. degli Oref. eine Art Rußmeißel, Grabstichel.
Ulivaggine, *f.* *vedi* Olivastro.
Ulivale, *agg.* [Olivastro], der wilde Ulivare, *f.* Delbaum.
Ulivastro, *agg.* olivenfarbig, grün-gelb.
Ulivato, *m.* *vedi* Oliveto.
Ulivella, *f.* die Steinsange; der Rußfuß.
Ulivello, *m.* ein Olivenbäumchen, Delbäumchen.
Uliveto, *m.* [Oliveto], ein Olivenwald.
S. *Prov. contad.* Chiara l'uliveto, addimanda il frutto, wer den Delbaum beschnidet und düngt, wird eine gute Ernte haben.
Ulivigno, *m.* olivenfarbig. It. von Delbaumholz.
Ulivino, *m.* ein Delbäumchen, Olivenbäumchen.
Ulivo, *m.* [Olivo], der Olivenbaum, Delbaum.
S. Für Ramo d'ulivo, ein Delzweig.
S. Domenica dell' ulivo, degli ulivi, der Palmsonntag.
S. Fare una cosa coll' ulivo, einen großen Boß schießen, Etwas erzumm, tölpisch machen.
S. *Prov.* Agli ulivi un savio da piè, e un pazzo da capo, der Delbaum will sorgfältig gedüngt und kurz geschnitten sein.
Ulivuzzo, *m. dim.* ein junger Delbaum.
Ulmària, *f. T. de' Bot.* die Ulm-Spierskaude, Sumpf-Spierskaude, der Weiswedel, die Wiesentönigin.
Ulna, *f. T. d'Anat.* [Focile maggiore del braccio], die große Ellbogenröhre.
Ulteriore, *agg.* ferner, weiter.
S. Pretensioni ulteriori, fernere Ansprüche.
S. T. de' Geogr. jenseitig, jenseits liegend.
S. Paese ulteriore, citeriore, ein jenseits, diesseits liegendes Land.
Ulteriormente, *adv.* ferner, überdies, weiter, weiterhin.
Ultimamente, *adv.* neulich, letztlich, letztens.
S. Für Alla fine, zuletzt.
S. Egli mi scrisse ultimamente, che... er hat mir neulich geschrieben, daß...
S. Ecco quanto ho ricevuto ultimamente,

te, sieh, da ist Alles, was ich kürzlich, zuletzt bekommen habe.
Ultimare, *v. a.* [Terminare, Finire], endigen, zu Ende bringen; beschließen; it. vollenden.
S. Ultimare un negozio, ein Geschäft zu Ende bringen, beendigen.
S. Ultimare una differenza, eine Streitigkeit völlig schlichten.
S. Ultimare una sentenza, das Endurtheil sprechen, den letzten Anspruch thun.
Ultimamente, *adv.* [Per ultimo], ganz zuletzt, zum Beschluß.
Ultimato, *part.* di Ultimare, *vedi*.
Ultimazione, *f.* die Endigung, Bollendung; it. der Beschluß.
Ultimissimo, *agg. sup.* der allerletzte.
Ultimo, *agg.* der letzte.
S. L'ultima volta, das letzte Mal.
S. Esser l'ultimo di tutti, der Letzte von Allen sein.
S. Esser l'ultimo in qualche luogo, carica ec., der Letzte, der Geringste irgendwo, in einem Amte u. dgl. sein.
S. Ultima sentenza, der letzte Ausspruch, das Endurtheil.
S. La mia ultima [lettera] de' 10 Settembre, mein letzter Brief vom 10. September.
S. L'ultimo, L'ultima, das Letzte.
S. Dir l'ultima [parola], das letzte Wort führen.
S. Ecco l'ultimo, das ist das letzte Wort, Stück, der letzte Bissen u. dgl.
S. Questa è la mia ultima [parola], das ist mein letztes Wort, damit höre ich auf, mache ich der Sache ein Ende.
S. *adv.* All' ultimo, la ultimo, „endlich, zuletzt, am Ende.“
S. Ultimo, für Es'sremo, *vedi*.
S. *Prov.* Da ultimo è bel tempo, wer zuletzt lacht, lacht am besten.
Ultore, *m. -trice*, *f.* *Voce lat.* für Vendicatore, *vedi*.
Ultra, *adv.* *vedi* Oltre.
Ulula, *f.* *Voce lat.* [Allocco], die Krähe.
Ululare, *v. n.* *Voce lat.* [Urlare], heulen; schreien.
Ululato, *part.* des Vorigen.
Ululato, *m.* das Geheul; Schrei.
Ululo, *m.* *Voce lat.* [Urlo], das Geheul, Schrei.
Ulva, *f.* *Voce lat.* die Wasserlinse, Meerlinse, Entengröße.
Umanamente, *adv.* menschlich, menschlicher Weise.
S. Für Affabilmente, Benignamente, menschlich, menschenfreundlich, leutselig, gütig, freundlich.
Umanare, *Umanarsi*, *v. n. p.* Mensch werden, Fleisch annehmen.
Umanato, *part.* des Vorigen.
Umanissimamente, *adv. sup.* sehr, höchst menschlich; sehr, überaus gütig.
Umanissimo, *agg. superl.* überaus menschlich; sehr menschenfreundlich, leutselig u. dgl.
Umanista, *m.* der Humanist, Schulgelehrte.
Umanità, *f.* Umanidade, e Umanitate, *f. poet.* die Menschheit, die menschliche Natur.
S. Für Benignità, die Menschlichkeit, Menschenfreundlichkeit, Menschenliebe; die Leutseligkeit, Freundlichkeit.
S. Studiare l'umanita, die Humaniora,

die Schulwissenschaften (vorzüglich die alte griechische und römische Literatur) studiren.

§. Lettore d'umanità, ein Professor der Humaniora.

Umano, *agg.* menschlich.

§. Il genere umano, das menschliche Geschlecht, das Menschengeschlecht.

§. Corpo umano, der menschliche Körper.

§. La miseria umana, das menschliche Elend, das Elend dieser Welt.

§. Umano, für Affabile, Benigno, menschlich, menschenfreundlich, leutselig, lieblich.

§. Le umane lettere, die Humaniora, Schulwissenschaften: Outimamente i Latini chiamarono le lettere, umanità, e del titolo d'umane le fregiarono, come quelle, che i naturali talenti dell'uomo perfezionano.

Umazione, *f. Voce lat.* die Beerdigung: E postumo fu chiamato, perciocchè dopo la *umazione* del padre era nato. Bocc. Com. DANTE.

*Umbe, *avv. contad.* [Orsù], nun, wohl an.

Umbelico, *m. vedi* Umbilico.

Umbella, *f. T. de' Bot.* der Schirm; die Dolbe.

§. Umbella del finocchio, della carota ec., die Dolbe des Fenchels, der Möhre u. dgl.

Umbellato, *agg. T. de' Bot.* schirmartig, dolbenartig.

Umbellifero, *agg. T. de' Bot.* dolbeträgend.

Umbilicale, *agg. T. degli Anat.* zum Nabel gehörig, den Nabel betreffend.

§. Ernia umbilicale, der Nabelbruch.

Umbilico, *m.* der Nabel.

§. Fig. für Centro, der Mittelpunkt: Siede Parigi in una gran pianura Nell'umbilico a Francia, anzi nel cuore. ORL. FUR. 14. 104.

§. T. de' Bot. Umbilico di Venere, das Nabelkraut, der Frauennabel.

§. T. de' Nat. Umbilico marino, der Seennabel, Operculit.

Umbratile, *agg.* [Ombratile, Adombrato], bildlich, figürlich.

Umerale, *m. T. degli Eccles.* das Scapulier, der Schulterrock.

Umero, *m. Voce lat. vedi* Omero.

Umestabile, *agg.* besuchbar, erstischbar.

Umestante, *part. att.* besuchend, anfeuchtend.

Umestantissimo, *part. sup.* ganz besuchend, sehr feucht, naß.

Umettare, *v. a.* anfeuchten, besuchten; *it.* nassen, naß machen.

§. Für Bagnare, Ammolare, einweichen, tränken, durchweichen.

Umettativo, *agg.* besuchend, durchweichend, nassend.

Umettazione, *f.* die Anfeuchtung, Besuchung; die Einweichung.

*Umettoso, *agg.* übl. Umido, *vedi*.

Umidetto, *agg. dim.* etwas feucht.

Umidezza, *f. vedi* Umidità.

Umidiccio, *agg.* etwas naß, feucht.

Umidire, *v. a.* übl. Inumidire, *vedi*.

Umidità, *f.* Umiditate, *e* Umiditate, *f. poet.* die Feuchtigkeit, Nässe.

Umidito, *part. di* Umidire, *vedi*.

Umido, *m.* [Umidità], die Feuchte, die Feuchtigkeit; *it.* die Nässe.

§. L'umido radicale, der Lebenssaft:

Era già l'umido radicale, per lo quale tutte le piante s'appiccano, venuto. Bocc. Nov. 90. 9.

§. Stare all'umido, im Feuchten, feucht stehen.

§. Tenere all'umido, an *e* em Feuchten Ort stehen haben.

Umido, *agg.* feucht, naß.

§. Occhi umidi, nasse, thränenfeuchte Augen.

§. Tempo umido, nasses Wetter, feuchte Bitterung.

§. Questa camicia è ancora tutta umida, dieses Hemd ist noch ganz feucht.

Umidore, *m. vedi* Umidità.

Umidoso, *agg. vedi* Umidiccio.

Umigare, *v. n.* durch zu große Feuchtigkeit zu modern, zu verfaulen anfangen.

Umile, *agg.* [Vicino a terra, Basso], niedrig, der Erde nahe: Qual egli scelse

L'umile pianta, cotal si rinacque Subitamente là, onde la svelse. DANTE PURG. 1.

§. Per simil. niedergelassen: Essi di qua, di là con umil vele Vansi aggirando, e l'alto mar scorrendo. ORL. FUR. 2. 30.

It. Fig. für Basso, niedrig, von niedrigem Stande: Essendo egli d'umil padre nato.

§. Für Modesto, Dimesso, demüthig, bescheiden.

§. Vestito umile, ein demüthiges, schlichtes Gewand.

§. Far l'umile, sich demüthig stellen.

§. T. degli Anat. der niederziehende Augenmuskel, Demuthsmuskel.

*Umilemente, *avv.* übl. Umilmente, *vedi*.

*Umiliaca, *f. vedi* Meliaca.

*Umiliaco, *m. vedi* Meliaco.

Umiliamento, *m. vedi* Umiliazione.

Umiliante, *part. att.* demüthigend, erniedrigend.

*Umilianza, *f.* übl. Umiltà, *vedi*.

Umiliare, *v. a.* demüthigen; erniedrigen.

§. Für Mitigare, Addolcire, besänftigen.

§. v. n. p. Umiliarsi, sich demüthigen, sich erniedrigen.

Umiliativo, *agg.* demüthigend, erniedrigend.

Umiliato, *part. di* Umiliare, *vedi*.

It. Per met. still, ruhig.

Umiliazione, *f.* die Demüthigung, Erniedrigung.

§. Für Umiltà, die Demuth.

§. Für Mortificazione, die Kränkung.

Umilire, *v. n.* [Umiliarsi], sich demüthigen.

Umilissimamente, *avv. sup.* demüthigst; *it.* unterthänigst, gehorsamst.

Umilissimo, *agg. sup.* demüthigst; *it.* gehorsamst, unterthänigst: E sono di Lei umilissimo servo.

Umiltà, *f.* Umilitade, *e* Umilitate, *f. poet.* übl. Umiltà, *vedi*.

Umilimo, *agg.* übl. Umilissimo, *vedi*.

Umilmente, *avv.* demüthig, mit Demuth, Bescheidenheit, unterthänig, bescheiden, ehrerbietig.

§. Für Di bassa condizione, von niedrigem Stande: Eran da stimar nate umilmente.

Umiltà, *f.* Umiltade, *e* Umilitate, *f. poet.* die Demuth; *it.* die Selbstverleugung.

§. Für Modestia, die Bescheidenheit.

§. Für Sottomissione, Rispetto, die Unterwürfigkeit, Ehrfurcht: Ma talora umiltà spegne disdegno, Talor l'infiamma. PETR. CANZ. 4. 6.

Umoraccio, *m. pegg.* Gli umoracci, die bösen ungesunden Säfte; *it.* die üble, verbrüßliche Laune, *vedi* Umore.

Umorale, *agg. T. de' Med.* Male umorale, ein Uebel, das von den Säften herrührt.

§. Febbre umorale, das Flußfieber.

§. Ernia umorale, ein Wasserbruch.

Umorazzo, *m. vedi* Umoraccio.

Umóre, *m.* die Feuchtigkeit.

§. Gli umori, die Säfte.

§. Gli umori cattivi, die bösen Säfte (im Körper).

§. Umori peccanti, die verdorbenen Säfte, der Krankheitsstoff.

§. Umor grosso, stennmatico, viscoso, dicke, zähe Feuchtigkeit, Schleim.

§. Umor vitreo, cristallino, die glasartige, krystallinische Feuchtigkeit (im Auge).

2) Umore, für Disposizione d'animo, die Gemüthsstimmung, die Laune, der Humor.

§. Esser di buon umore, di cattivo umore, bei guter, übler Laune sein.

§. Esser d'umore, [zu Etwas] aufgelegt sein, die Laune haben.

§. Questi due sono d'un medesimo umore, diese Beiden haben einerlei Sinn, neßart, Naturell, Neigung.

§. Adesso mi trovo in altro umore, ich bin jetzt anderen Sinnes, anders gesinnt, anderer Meinung, zu etwas Anderem aufgelegt.

§. Io so, conosco il suo umore, ich kenne seine Laune, weiß, was ihm lieb oder unlieb ist.

§. Bell' umore, ein lustiger Vogel, ein Spaßvogel.

§. Fare il bell' umore, sich launisch, wunderlich, eigenfönnig zeigen; auf seinem Kopf bestehen.

§. Dar nell' umore, für Dar nel genio, gefallen, anstehen, nach Jemandes Sinne sein.

§. Dar da beccare all' umore, für Star troppo pensieroso, sich in Gedanken vertiefen; Grillen fangen.

Umoretto, *m.* eine kleine Laune.

Umorino, *m. dim.* di Umore, Essere un bell' umorino, ein launiger Kopf, ein Spaßvogel: Voi, per quanto sento, siete un bell' umorino.

Umorista, *agg.* launisch, verbrüßlich; *it.* launig, humoristisch.

Umorosità, *f.* Umorositade, *e* Umorositate, *f. poet.* die Feuchtigkeit; *it.* die Säfte (im Körper).

Umoroso, *agg.* vollsaftig; *it.* schleimig.

Umulo, *m.* [Ruvistico], der Hopfer.

Una, *avv. Voce lat.* zugleich; beisammen, zusammen.

§. Una con, für Insieme, Uniti, zusammen, vereint: I Fiorentini erano suditi, *e* una co' Romani. It. *vedi* Una.

Unanimamente, *avv.* [Concorde-mente], einmüthig, einhellig; einträchtig.

Unanime, *agg.* [Concorde], einmüthig, einträchtig.

Unanimemente, *avv. vedi* Unanimamente.

Unanimità, *f.* [Concordia, Consenso], tie Einmüthigkeit, Einbelligkeit, Eintracht.

Uncicare, *v. a.* [Aggranciare], anhasen; mit einem Hasen anfassen.

§. Für Rapire, Rubare, wegtraffen, rauben, mausen.

Uncicato, *part.* des Vorigen.

*Uncico, *m.* *vedi* Uncino.

§. Dar d'uncico, *vedi* Uncicare.

Uncinare, *v. a.* [Pigliar coll' uncino], hasen, mit dem Hasen fassen.

§. *v. n. p.* Uncinarsi, sich krümmen, sich krumm ziehen.

Uncinato, *part.* des Vorigen.

It. Für Aducco, krumm, hasenförmig.

§. *Fig.* Mani uncinate, krumme, diebische Finger.

Uncinello, *m.* das Häfchen, der Uncinetto, Hästel.

Uncino, *m.* der Hasen.

§. Attaccar l'uncino, Prendere un uncino, für Trovar pretesto, einen Vorwand, eine Veranlassung finden, suchen.

§. *Fig. modo basso*, Attaccar l'uncino, fleischlich umgehen: Volle una volta attaccar l'uncino alla cristianella. Bocc. Nov. 40. 25.

§. Dar d'uncino, hasen.

§. Aver le mani fatte a uncini, krumme Finger, Diebsfinger haben.

Uncinuto, *agg.* hasig, hasenförmig.

§. *Fig.* Für Rapace, Ladro, diebisch: Più utile mi sarebbe un servo, che un uncinuto castaldo.

Undazione, *f.* [Ondeggiamento], die wellenförmige Bewegung; it. das Flutphen, Wogen.

*Unde, *adv.* übl. Onde, *vedi*.

Undécimo, *agg. num.* der eilfte.

Undécésimo, *agg. num.* der eilfte.

Undici, *agg. num.* eilf.

Undicisillabo, *agg.* eilfshilbig.

§. Verso undicisillabo, übl. endecasillabo, *vedi*.

*Undunque, *adv.* übl. Ovunque, *vedi*.

*Undurazione, *f.* übl. Ondulazione, *vedi*.

Ungella, *f.* der Knorpel des Augensliebés.

Üngere, *v. a.* *vedi* Ugnere.

Ungheresca, *f.* ein ungarischer Unghereschetta, *m.* Anzug, ungarische Tracht.

Unghero, *m.* ein ungarischer Ducaten.

Unglia, *f.* [Ugna], der Nagel (an Fingern und Zehen).

§. Tagliar le unghie, die Nägel abschneiden.

§. Spiccare, Portar via, Raschiar qualche cosa colle unghie, Etwas mit den Nägeln abfragen.

§. *Fig.* Dar nell' unghie, Einem in die Klauen fallen, geraten.

§. Avere nell' unghie, in seinen Klauen, in seiner Gewalt haben.

§. Uscir dell' unghie, aus den Klauen, der Gewalt [Jemandes] kommen.

§. Unglia, für La menoma parte di q. c. ein Bißchen, einen Nagel breit.

§. Für Grampa, die Klaue, Kralle (der Thiere); it. der Huf (der Pferde).

§. L'unglia della gran bestia, die Hufeislaue.

§. Unglia paperina, ein Plattfuß, Plattfuß (bei Pferden).

§. *T. de' Bot.* Unglia cavallina, für Farfaro, Tussilagine, der Hufblattich.

§. Unglia del petalo, der Nagel des Blumenblatts.

§. *T. de' Nat.* Unglia odorata, die wohlriechende Nagelmuschel.

§. Tra carne ed ugna nessun vi pugna, *vedi* Carne.

Unghiaccia, *f.* *dispreg.* di Unglia, *vedi*.

Unghiato, *agg.* [Armato d'unghie], mit Nägeln versehen; it. Klauen, Hufe habend.

Unghiella, *f.* *T. de' Med.* Frost (in den Fingerspitzen und unter den Nägeln).

Unghione, *m.* die Kralle, Klaue; it. der Huf (der Pferde).

Unghiuto, *agg.* *vedi* Unghiato.

Ungitore, *m.* -trice, *f.* [Che unge], ein, eine Salber — in, der, die salbt; it. ein Schmierer.

Ungola, *f.* *T. de' Chir.* das Nagelfell, das Nagelgeschwür (der Hornhaut im Stuge).

*Unguanno, *m.* *Voci de' Con-*

Unguanaccio, *m.* *tadini*, für Quest' anno, heuer, in diesem Jahre.

Unguem, *Voce lat.* Ad ungum, genau, gerade.

Unguentare, *v. a.* schmieren, salben, mit Salbe bestreichen.

§. *Fig.* Unguentar di parole, nach dem Munde reden, schmeicheln.

Unguentario, *agg.* Ghianda unguentaria, die Salbnuß, Klappenuß.

Unguentato, *part.* di Unguentare.

Unguentario, *m.* *Voce lat.* ein

Unguentiere, *m.* Salbenbereiter, Salbenhändler, Parfumeur.

Unguentifero, *agg.* Salbe, Balsam gebend, liefernd.

Unguento, *m.* die Salbe.

§. Avere unguento ad ogni piaga sich überall zu helfen wissen, für Alles Rath wissen.

§. Dar un unguento, um den Bart gehen, schmeicheln.

§. Unguento odorifero, wohlriechende Salbe, Pomade; it. Balsam.

§. *Fig.* Unguento da cancheri, ein Geizhals, der nur nehmen, nie geben will.

Unguis, *m.* *T. de' Chir.* *vedi* Ungola.

§. *T. d' Anat.* Osso unguis, das Nagelbein (am Kopfe).

Ungula, *f.* *vedi* Ungola.

Unibile, *agg.* vereinbar.

Unicamente, *adv.* [Solamente, Singolarmente], nur, bloß, einzig und allein.

Unicità, *f.* [Singolarità], die Besonderheit, Einzigkeit; die Besonderheit.

Unicizzare (*desso*), *v. n.* sich als einzig auszeichnen.

Unico, *agg.* [Solo, Singolare], einzig, alleinig, einzig; it. einzig und allein.

§. Questo è l'unico rimedio contro la febbre, das ist das einzige Mittel wider das Fieber.

§. Essere, Vantarsi unico in qualche arte, in einer Kunst der einzige oder einzig sein; seines Gleichen in solcher nicht haben.

§. Esser unico in qualche opinione, einzig und allein einer Meinung sein.

Unicorno, *m.* das Einhorn.

Unicornuto, *agg.* einhörig.

Unificare, *v. a.* in Eins, zur Einheit bringen; vereinigen.

§. *v. n. p.* Unificarsi, eins, einfach werden, sich vereinfachen.

Unificato, *part.* des Vorigen.

Unifloro, *agg.* *T. de' Bot.* einblumig.

Uniformare, Uniformarsi, *v. n. p.* sich [nach Etwas] richten.

§. Uniformarsi agli usi, sich nach den Gebräuchen richten, bequemen.

§. Uniformarsi agli altri, thun wie die Andern, sich nach den Andern richten.

Uniforme, *agg.* gleichförmig; it. gleichgestaltet.

Uniforme, *f.* die Uniform, die Montur.

Uniformemente, *adv.* gleichförmig.

Uniformissimo, *agg. sup.* ganz gleich, einförmig.

Uniformità, *f.* Uniformitade, e Uniformitate, *f. poet.* [Uguaglianza di forma], die Gleichförmigkeit.

§. Uniformità di voci, di pareri, Gleichheit der Stimmen, der Meinungen, Einstimmigkeit.

Unigénito, *agg.* [Figlio unigenito], der einzige Sohn.

Unigeno, *m.* der einzige, eingeborne Sohn.

Unigénito, *m.* der einzige, eingeborne Sohn.

It. *Per Antonomasia*, der eingeborne Sohn Gottes.

Unigeno, *agg. u. m.* der einzige Sohn.

Unimento, *m.* [Unione], die Vereinigung, das Vereinen.

Unione, *f.* [Congiungimento], die Vereinigung, die Verbindung.

§. *Fig.* Für Concordia, die Eintracht, die Einigkeit.

§. Fare unione, sich vereinen.

Uniparo, *agg.* nur Eins auf ein Mal gebärend.

Unire, *v. a.* [Congiungere], einen, vereinen, vereinigen, verbinden; verknüpfen.

§. Für Onire, *vedi*.

§. Unirsi, *v. n. p.* sich vereinen, vereinigen.

§. Unirsi con uno, sich mit Jemanden vereinigen; einen Bund, Vertrag mit Jemanden eingehen; es mit Jemanden halten.

§. Gli eserciti s'unirono, die Heere vereinigten sich, stießen zusammen.

Unisessuale, *agg.* *T. de' Bot.* einerlei Geschlechts.

§. Flore unisessuale, eine nur männliche, nur weibliche Blume.

Unisillabico, *agg.* einsylbig.

Unisillabo, *agg.* einsylbig.

Unisonanza, *f.* *T. di Mus.* die Einstimmigkeit.

Unisono, *m.* *T. di Mus.* der Einklang, die Gleichstimmigkeit; it. die Einstimmigkeit.

Unisono, *agg.* einstimmig.

Unissimo, *agg.* einzig, ganz einzig, der einzigste.

Unità, *f.* Unitade, e Unitate, *f. poet.* die Einheit.

§. Für Congiungimento, die Verknüpfung.

§. *Per met.* Für Concordia, die Einigkeit, Eintracht.

Unitamente, *adv.* [Congiuntamente, Insieme], zusammen, zugleich, miteinander.

Unitario, *m.* ein Unitarier (der nur eine Person in der Gottheit annimmt).

Unitissimamente, *adv. sup.* mit der vollkommensten Vereinigung, auf das genaueste, innigste vereint: Tutte le bontà, e tutte le perfezioni ec. furono, sono, e saranno sempre *unitissimamente* in Dio ottimo, e grandissimo.

Unitissimo, *sup. di Unito*, ganz, innig verbunden.

Unitivo, *agg.* vereinigend; vereinigungsfähig.

S. Vita unitiva, *T. de' Teol.* für Quietismo, das mit Gott verbindende umthätige Verhalten der Seele.

S. Congiunzioni unitive, o copulative, Bindewörter, Verbindungswörter.

Unito, *part. di Unire*, *vedi*.

It. agg. für Concorde, einig, einträchtig.

S. Le provincie unite, die vereinigten Niederlande.

S. Für Sodo, dicht: Il pulimento si fa con pietra pomice bianca, *unita* e gentile.

S. Für Onito, *vedi*.

Unitore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Vereiniger—in, ein, eine Friedensstifter—in.

Univalvo, *agg. T. de' Nat.* einschalig: Testacei *univalvi*.

S. T. de' Bot. einzellig.

S. T. degli Anat. einklappig.

Univalve, *f. pl. T. de' Nat.* die einschaligen Muscheln.

Universale, *agg.* allgemein.

S. Diluvio universale, die Sündfluth.

S. La chiesa universale, die allgemeine (christliche) Kirche.

S. Erede universale, der Haupteerbe, Universalerbe.

S. Uomo universale, ein Mann von ausgebreiteten Kenntnissen in allen Theilen der Wissenschaft; ein Universalkopf.

Universale, *m.* das Allgemeine.

S. Gli universali, *T. de' Filos.* die Allgemeinheit (der Haupteigenschaften, die allen einzelnen Dingen einer Art gemein sind).

S. Für Mondo, alle Welt, Alle (Menschen): Erano i Cerchi, ed i capi di parte Bianca venuti all' *universale* in odio.

S. In universale, *adv.* im Allgemeinen.

Universalissimo, *agg. sup. di Universale*, ganz, sehr allgemein.

S. Benefattore universalissimo, der Wohlthäter Aller (Gott).

Universalità, *f.* Universalidade, e Universalidade, *f. post.* die Allgemeinheit. **It.** das Ganze.

Universalizzare (*da*), *v. n. a.* [Rendere universale], allgemein machen.

S. Universalizzarsi, *v. n. p.* allgemein werden; ein Ganzes werden: Tanto è migliore il sapere, quanto più si unifica, e si semplifica, e si *universalizza*, abbracciando più cose in uno.

Universalmente, *adv.* [In universale], im Allgemeinen; überhaupt; **it.** durchgängig, überall.

Universamente, *adv. vedi* Universalmente.

Università, *f.* Universitade, e Università, *f. post.* [Universo], die Schöpfung, das Weltall; die Welt: Questi Platonici, conosciuto Iddio, trovarono ove fusse la cagione della creata *universalità* ec.

S. Für Tuuo 'l popolo d'una città, die Bevölkerung, die Einwohnerchaft. **It.** die Bürgerchaft.

S. Für Accademia, die Universität, Hochschule.

Univèrso, *m.* [Mondo], das Weltall, die Schöpfung.

S. Für Terra, die Erde: Uno altro diceva, che appena alla sua potenza basterebbe l'universo.

S. Für Il tutto, das Ganze: Sozza è ogni parte, la quale non è congruente al suo *universo*.

Univèrso, *agg.* [Tutto], ganz.

S. L'universo mondo, die ganze Schöpfung.

S. L'universa chiesa, die allgemeine Kirche.

Univocamente, *adv.* eindeutig.

Univocazione, *f. T. de' Fil.* die Eindeutigkeit; Allgemeinheit einer Benennung.

Univoco, *agg. T. de' Filos.* eindeutig.

Unizione, *f.* übl. Unione, *vedi*.

Unizzare, **Unizzarsi** (*da*), *v. n. p.* [Ridursi in unità], eins werden, ein Ganzes werden.

Uno, *agg. num.* eins: *Uno*, due, tre, quattro ec.

S. L'uno; numero dell' uno. **die Eins.**

S. Numero dell' uno, *T. di Gram.* die Einheit.

It. Uno, una, einer, eines, eine: *Un' anno*, *un pezzo*, *un danaro*, *uno scudo*, *una gamba* ec. (hier im Sinne von einzeln).

It. Un poco, una cosa, un' uomo, una donna, ein wenig, Etwas, ein Ding, ein Mann, eine Frau (hier ist die Sache nicht besonders bezeichnet, sondern nur im Allgemeinen angedeutet).

S. Far di due cose una, aus zwei Dingen eins machen.

S. Dormiamo in un letto, abbiamo una malattia, wir schlafen in einem, in derselben Bette, wir haben eine, dieselbe Krankheit.

S. Vennero ad un' ora, sie kamen zur nämlichen Stunde.

S. Mi è tutto uno, questo mi è tutt' uno, das ist mir alles eins, alles gleich.

S. Il dir queste parole, ed il serrare la porta fu tutt' uno, dieses sagen und die Thür zuschließen war eins, geschah zugleich.

S. Tutt' uno, ganz gleich, ganz dasselbe.

S. In una, *adv.* zugleich, zu gleicher Zeit.

S. Un solo, einer, ein einziger.

S. A uno, a uno, o A uno per uno, Uno per uno, *adv.* genau, haarklein, Wort vor Wort: Narrare *a uno a uno*.

S. Annoverare a uno a uno, Stück vor Stück, einzeln zählen, vorzählen.

S. Distribuire q. c. a uno a uno, Etwas gleichmäßig vertheilen.

S. Leggere i capitoli a uno a uno, nach einander lesen.

S. In uno, In una, A uno, in eins.

S. Convenire in uno, in eins zusammentreffen (mit der Gesinnung u. dgl.), übereinstimmen.

S. Congregarsi in uno, sich versammeln, an einem Orte zusammentreffen.

S. Accordarsi in uno, sich vereinigen (über Etwas).

S. Muovere in una, vereinigen: Gli mosse a congiura, e in *una* a cercar de' modi ec.

S. Ad una voce, ob. nur ad una, einstimmig, einhellig.

S. Ad una, für Insieme, zusammen: Poi ella e 'l sonno *ad una* se n'andaro.

DANTE PURG. 19.

S. Recare in uno, beisteuern, zusammenschließen (Geld).

S. Recare in una, für Riunire, Congregare, vereinen, versammeln.

S. Recare molte parole in una, viele Worte in eins fassen; sich kurz fassen.

S. Andare nell' un vi' uno, für Andar nell' infinito, ins Unendliche gehen.

S. Esser ridotto all' un via uno, im Glend sein.

S. Esserci per uno, für Contar per uno, nur für Einen rechnen.

S. Non ne aver un per medicina, in der größten Dürftigkeit leben.

NB. Uno, in Verbindung mit Infinitiven der Zeitwörter macht sie zu Substantiven: *Un dimmi*; *un non potere*, *un parlare*, *un gridare* ec.

S. Für Circa, Intorno, ein, ungefähr, gegen, an: Erano radi coloro, i corpi de' quali fosser più, che da *un* dieci, o dodici de' suoi vicini ec.

S. Un otto [di] *forini*, etwa acht Gulden.

S. Un quattordici, un trenta, gegen vierzehn, ein Stücker vierzehn; etliche Dreißig, dreißig und einige.

S. T. de' Merc. Quanto suona questo cambio? auf wie viel lautet dieser Wechsel?

R. A Fiorini cento, bajocco uno, auf hundert Gulden einen Bajocco.

Uno, *pron.* einer.

S. Un mio amico, einer meiner Freunde.

S. Un certo, ein gewisser.

S. L'uno e l'altro, Einer und der Andere, Beide. **It.** Eins und das Andere; Beides.

S. Ci vuole l'uno e l'altro, es gehört Beides dazu.

S. Dammi dell' uno e dell' altro, gib mir von Beiden.

S. Prender piacere l'uno dell' altro, sich gegenseitig Vergnügen machen, einander genießen.

S. Si amano, si scrivono l'uno all' altro, sie lieben, schreiben einander; sie lieben sich beide, sie schreiben aneinander, sich.

S. L'uno lo dica all' altro, der Eine, Einer sag' es dem Andern.

S. Prender l'uno per l'altro, eins für's Andere nehmen.

S. Separarsi l'uno dall' altro, sich von einander trennen, scheiden.

S. Gli uni e gli altri erano buoni soldati, es waren beiderseits gute Soldaten, auf beiden Seiten socht man tapfer.

S. Chi diceva una cosa, e chi l'altra [un'altra], der Eine sagte dies, der Andere jenes, das.

S. Uno dietro l'altro, Einer nach dem Andern. **It.** Eins nach dem Andern.

S. L'uno e l'altro non, mai, . . ., weder der, das Eine noch der, das Andere: *L'uno e l'altro mai non s'approssimavano all' altare per dire messa*.

S. L'uno sull' altro, eins aufs andere (vom Gelde): Dando i danari *l'uno sull' altro* [nella mano], tu mi fai tanto cordoglio attorno.

S. L'un per l'altro da vergogna spinto, da sich Einer vor dem Andern schämte.

S. L'un per l'altro, *adv.* eins ins Andere gerechnet, im Durchschnitt.

S. Un solo, ein Einziger, Einer allein, ein Einzelter.

S. Uno, für Un certo, ein gewisser: *Un*, che ha le gambe a faccelline storte; *Un* ser Ciapperello da Prato. Bocc.

§. Uno, für Ciascuno, ein Jeder: Senza aver quattro cappe per uno. Bocc. Nov.

§. Für Alcuno, Qualcheduno, Jemand, Einer, irgend einer, man: Se uno si rappresenta, s'immagina, vuole ec. Unocolo, *agg.* [Che ha un occhio solo], eindüsig.

Unqua, *adv.* [Mai], jemals, je: Unque, *adv.* Là è venuto il più villan cavaliere, che unqua portasse arme. = Pon mente se di là mi vedesti unque. DANTE PURG. 3.

§. Unque, od Non unque, niemals, nie, zu keiner Zeit: Che per nostra salute unqua non viene.

Unquanche, *adv.* *vedi* Unque. **Unquanco**, *adv.* *vedi* Unque. **Unquemai**, *adv.* jemals, zu irgend einer Zeit.

Untare, *v. a.* schmieren, salben.

§. Untare gli stivali, *Fig.* Für Piaggiare, Adulare, schmeicheln, speichellecken.

Untato, *part.* des Vorigen.

Untatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Salber — in; ein, eine Schmierer — in.

Unticcio, *agg. dim.* di Unto, etwas schmierig, etwas unsauber.

Untissimo, *agg. sup.* di Unto, ganz besalbt, ganz eingefalbt; völlig beschmiert.

Unto, *part.* di Ungere e Ungere, *vedi*.

§. Pau unto, Fettslaben; Butterbrod, Schmalzbrod.

§. agg. Für Grasso, fettig.

§. Für Sudicio, schmierig, schmutzig.

Unto, *m.* [Cosa unta], etwas Besalbt, Eingefalbt, Beschmiertes.

§. L'unto del signore, der Gesalbte des Herrn.

§. Il tempo fra la quaresima e fra l'unto, die Fastenzeit (hier steht L'unto, für Martedì grasso, der Fastenabend).

§. Unto bisunto, ein gebratener Kapun: Va nell orto appiè del pesce grosso, troverai unto bisunto ec. Bocc. Nov. 61. 10.

§. Für Cosa che ugne, Unguento, die Salbe; das Fett.

§. Unto da' carri, Wagenschmiere.

§. Für Untume, *vedi*.

§. Für Bauilano, *vedi*.

Untore, *m.* -trice, *f.* *vedi* Unzionario — a.

It. ein Salber, Giftmischer (von denen der Vöbel in Zeiten der Pest glaubte, daß sie umhergingen, um durch Beschmieren mit giftigen Salben die Pest zu verbreiten). *vedi* MANZONI, I PROMESSI SPOSI P. III.

***Untorio**, *m.* übl. Unguento, *vedi*.

***Untosità**, *f.* Untositade, e Untositate, *f. poet.* die Fettigkeit.

Untume, *m.* die Schmiere. **It.** die Fettigkeit; Schmierigkeit.

§. Für Sucidume, die Schmiererei, der Schmutz.

Untuosità, *f.* Untuosidade, e Untuositate, *f. poet.* die Fettigkeit; das Fett.

Untuoso, *agg.* fettig; **it.** ülig: Semi untuosi.

It. schmierig.

Unzionaria, *f.* eine Krankenwärterin

(in Esquartieren, Spitälern, welche die Salben, Pflaster, Klystiere u. s. w. zu besorgen hat).

Unzionario, *m.* ein Krankenwärter

(in Spitälern, der die Salben, Pflaster, Klystiere u. s. w. zu besorgen hat).

Unzioncella, *f. T. de' Med. dim.* di Unzione, eine leichte Einreibung. **It.** eine kleine, dünne Salbe: Vi usano una unzioncella fatta di grasso di cappone strutto.

Unzione, *f.* die Salbung.

§. T. de' Med. die Einreibung, das Einreiben, Einschmieren.

§. T. eccles. L'unzione del Re, die Salbung eines Königs.

§. Fig. L'unzione dello Spirito santo, die Ausgießung des heiligen Geistes.

§. L'estrema, ultima unzione, die letzte Delung: Dar l'estrema unzione.

§. Parlare con unzione, mit Salbung reden, eine salbungsvolle Rede halten.

§. Für Unguento, *vedi*.

Umaccino, *m. dim.* di Uomo [Omicciatto], ein kleiner Mensch; faustgroßer Mensch; ein Knirps.

Umaccio, *m. pegg.* di Uomo, ein Bösewicht, schlechter Mensch; ein schlechter Kerl.

Umaccione, *m. accresc.* di Umaccino, *e. di* Uomo, ein Erzbösewicht; ein grundschlechter Kerl; ein sehr großer Mensch. **Pop.** ein Schlagetodt, langer Laban.

Umetto, *m. dim.* di Uomo, **Umicciuolo**, ein kleiner Mensch; kleiner Kerl.

Umicciatto, *m. dim.* di Uomo, ein Umicciattolo, Menschen, Männchen, ein kleiner Knirps.

Uominaccio, *m. pegg.* di Uomo, ein schlechter Mensch; schlechter, erbärmlicher Kerl.

Uomisimile, *agg.* menschenähnlich.

Uomo, *m.* [pl. Uomini], der Mensch: Iddio creò l'uomo.

§. Gli uomini son pochi, ma gente assai, der Menschen gibt es wenige, aber Leute genug.

§. Ogni uomo è uomo, ein Mensch ist ein Mensch; **it.** Jeder ist ein Mensch.

§. Für Ciascuno, ein Jeder: Un tanto per uomo.

§. Ogn' uomo, Jedermann, **Mr.**

2) Uomo, für Maschio, ein Mann: Ella non conobbe mai uomo. = E uomo o donna?

§. Un uomo fatto, ein Mann, erwachsener Mann.

§. Uomo nato, ein lebender Mensch, eine lebende Seele.

§. Uomo di tempo, für Vecchio, ein bejahrter Mann.

§. Uomo armato, di guerra, d'arme, ein Bewaffneter, ein Soldat, Kriegsmann.

§. Cento mila uomini, hunderttausend Mann [Soldaten].

§. Uomo a cavallo, ein Reiter; **it.** ein Cavalierist, Reiter.

§. Uomo di spada, ein Soldat.

§. Uomo di spada e cappa, für Scolare, Laico, ein Weltlicher, ein Laie.

§. Uomo di toga, ein Geistlicher. **It.** eine Gerichtsperson.

§. Uomo di penna, ein Schriftsteller; Gelehrter.

§. Uomo d'anima, ein Geistlicher. **It.** ein frommer, gottesfürchtiger Mann.

§. Uomo di coscienza, ein gewissenhafter Mann.

§. Uomo di sangue, ein blutdürstiger, grausamer Mann. **It.** ein lebhafter, feuriger Mann.

§. Uomo rotto, ein jähzorniger, ungestümer Mann.

§. Uomo di buon, bel tempo, ein lustiger Bruder, sorgloser Mensch.

§. Uomo di testa, ein eigensinniger Mensch, ein Starrkopf.

§. Uomo di buona testa, ein kluger Mensch, kluger, gescheiter Kopf; Mann von Kopf.

§. Uomo da bene, di garbo, ein Bierdermann, Ehrenmann.

§. Uomo d'onore, ein Ehrenmann; ehrwürdiger Mann.

§. Uomo di reputazione, ein Mann von gutem Rufe. **It.** ein berühmter Mann.

§. Uomo della sua parola, ein Mann von Wort.

§. Uomo di buona pasta, eine gute ehrliche Haut.

§. Uomo di grossa pasta, ein Grobian, **It.** ein roher, unwissender, ungebildeter Mensch.

§. Uomo di ferro, ein eisenfester, rosbuster Mann (der eine eiserne Natur hat).

§. Uomo di paglia, ein Strohmann, eine Vogelscheuche.

It. Fig. Für Balordo, ein Idiot.

§. Uomo cheto, ein verschwiegener, **it.** ein wortfarger, einfältiger Mensch.

§. Uomo da poco, o dappoco, ein Taugenichts; **It.** ein unbedeutender Mensch.

It. eine Memme, ein Schwächling, Feigling.

§. Uomo dolce [di sale], ein sader Mensch, Einfaltspinsel, ein Ged.

§. Uomo dolce, ein gutmüthiger, liebevoller, leutseliger Mann.

§. Uomo di conto, ein angesehener Mann.

§. Uomo di grand' affare, ein äußerst geschickter Mann; ein großer Kopf. **It.** ein angesehener, wichtiger, mächtiger, einflußreicher Mann.

§. Uomo da bosco e da riviera, ein verschmitzter, verschlagener Mensch (der zu allem zu gebrauchen, in alle Sättel gerecht ist).

§. Uomo di mezzo, ein Mittelsmann, Vermittler.

§. Uomo di corte, di palazzo, di stato, di governo, di mondo, ein Hofmann, ein Gerichtsbeamter, ein Staatsmann, ein Regierungsbeamter; ein Weltmann.

§. Uomo di corte, für Bußone, ein Hofnarr.

§. Uomo di città, di villa, di contado, ein Städter, Landmann, Bauer.

§. Uomo basso, ein gemeiner Mann (von niedrigem Stande).

3) Uomo, für Marito, der Mann, **Chamann**: Io trovai l'uom tuo, che andava a città. Bocc. Nov. 72. 7.

4) Uomo, für Suddito, Dipendente, ein Untergebener, ein Diener; **it.** ein Angehöriger: La qual cosa a' suoi uomini non piacendo, più volte il pregarono, che moglie prendesse.

§. Vi manderò il mio uomo, ich werde euch meinen Diener schicken.

§. Venne co' suoi uomini, er kam mit seinen Leuten (Trabanten, Knechten, Soldaten).

grausamer Mann. **It.** ein lebhafter, feuriger Mann.

§. Uomo rotto, ein jähzorniger, ungestümer Mann.

§. Uomo di buon, bel tempo, ein lustiger Bruder, sorgloser Mensch.

§. Uomo di testa, ein eigensinniger Mensch, ein Starrkopf.

§. Uomo di buona testa, ein kluger Mensch, kluger, gescheiter Kopf; Mann von Kopf.

§. Uomo da bene, di garbo, ein Bierdermann, Ehrenmann.

§. Uomo d'onore, ein Ehrenmann; ehrwürdiger Mann.

§. Uomo di reputazione, ein Mann von gutem Rufe. **It.** ein berühmter Mann.

§. Uomo della sua parola, ein Mann von Wort.

§. Uomo di buona pasta, eine gute ehrliche Haut.

§. Uomo di grossa pasta, ein Grobian, **It.** ein roher, unwissender, ungebildeter Mensch.

§. Uomo di ferro, ein eisenfester, rosbuster Mann (der eine eiserne Natur hat).

§. Uomo di paglia, ein Strohmann, eine Vogelscheuche.

It. Fig. Für Balordo, ein Idiot.

§. Uomo cheto, ein verschwiegener, **it.** ein wortfarger, einfältiger Mensch.

§. Uomo da poco, o dappoco, ein Taugenichts; **It.** ein unbedeutender Mensch.

It. eine Memme, ein Schwächling, Feigling.

§. Uomo dolce [di sale], ein sader Mensch, Einfaltspinsel, ein Ged.

§. Uomo dolce, ein gutmüthiger, liebevoller, leutseliger Mann.

§. Uomo di conto, ein angesehener Mann.

§. Uomo di grand' affare, ein äußerst geschickter Mann; ein großer Kopf. **It.** ein angesehener, wichtiger, mächtiger, einflußreicher Mann.

§. Uomo da bosco e da riviera, ein verschmitzter, verschlagener Mensch (der zu allem zu gebrauchen, in alle Sättel gerecht ist).

§. Uomo di mezzo, ein Mittelsmann, Vermittler.

§. Uomo di corte, di palazzo, di stato, di governo, di mondo, ein Hofmann, ein Gerichtsbeamter, ein Staatsmann, ein Regierungsbeamter; ein Weltmann.

§. Uomo di corte, für Bußone, ein Hofnarr.

§. Uomo di città, di villa, di contado, ein Städter, Landmann, Bauer.

§. Uomo basso, ein gemeiner Mann (von niedrigem Stande).

3) Uomo, für Marito, der Mann, **Chamann**: Io trovai l'uom tuo, che andava a città. Bocc. Nov. 72. 7.

4) Uomo, für Suddito, Dipendente, ein Untergebener, ein Diener; **it.** ein Angehöriger: La qual cosa a' suoi uomini non piacendo, più volte il pregarono, che moglie prendesse.

§. Vi manderò il mio uomo, ich werde euch meinen Diener schicken.

§. Venne co' suoi uomini, er kam mit seinen Leuten (Trabanten, Knechten, Soldaten).

Nebensarten mit Uomo, der Mensch; der Mann.

S. Farsi uomo, für Prender la natura umana, Mensch werden, Menschengestalt, Menschennatur annehmen.

S. Farsi un uomo, für Diventar uomo di conto, esperto, valoroso, sich zum Manne bilden, ein gemachter, ein ganzer, tüchtiger Mann werden.

S. Fare da uomo, für Operar virilmente, als ein Mann, männlich handeln.

S. Fare l'uomo addosso altrui, für Minacciarlo, Signoreggiarlo, Einen anfahren, bedrohen; den Herrn gegen Einen spielen, ihn beherrschen.

S. Andare all' uomo, für Investir l'uomo, seinem Mann, seinem Feinde zu Seite gehen, ihn angreifen.

S. Essere uomo, e Essere un uomo, ein ganzer, ein tüchtiger Mann sein.

S. Non esser uomo da uccellare a fave, *vedi Fava*.

S. Prov. 1. Un uom val cento, e cento uno non vagliono, Ein Mann ist manchmal mehr werth als hundert Andere.

S. Prov. 2. Gli uomini non si misurano colle pertiche, o a canne, der Mensch ist keine Waare, die man mit Ellen mißt (man muß den Menschen nicht nach dem Messern beurtheilen).

S. Prov. 3. Dio fa gli uomini, essi s'appajono, Gleich und Gleich gesellt sich gern; gleiche Neigungen schließen die Freundschaft.

Uopo, *m.* [Pro, Utile], der Nutzen, der Vortheil.

S. Für Bisogno, Necessità, die Nothwendigkeit, das Bedürfnis.

S. Avere uopo, für Abbisognare, nöthig haben, bedürfen.

S. Esser d'uopo, Far d'uopo, nöthig sein, erfordern. It. sollen, müssen.

Uosa, *f. Voce tedesca*, die Stiefellette, Kamasche.

Uovarolo, *m.* ein Eiernäpfchen (wor- auf man gesottne Eier stellt, damit sie nicht umfallen).

Uovicino, *m. dim.* di Uovo, ein kleines Ei.

Uovo, *m.* das Ei. *pl.* Le uova, die Eier.

S. Un uovo fresco, marcio, ein frisch, ein faules Ei.

S. Un uovo nato [cacato] or ora, ein frischgelegtes Ei.

S. Uovo covaticcio, das Brutei, Restei.

S. Chiaro d'uovo, Giallo d'uovo, il tuorlo, das Eigelb, der Eidotter.

S. Guscio, Scorza, Cocca dell' uovo, die Eierschale.

S. Uovo da bere, ein weiches, weich; gesottnes Ei.

S. Uova bazzotte, pflaumweiche, halbweiche Eier.

S. Uovo duro, ein hartes, hartgesott- nes Ei.

S. Uovo di Pasqua, ein Osterri.

S. Pasqua d'uova, delle uova, *modo basso*, Ostern, das Osterfest.

S. Pianta, Frutto dell' uovo, *vedi Petronciana*.

S. Uova in tegame, Segeier. It. Rührrei.

S. Ponere, Fare uova, Eier legen.

S. Porre l'uova, die Eier der Henne um Brüten unterlegen.

Nebensarten mit Uovo, das Ei.

S. Abbandonare l'uova, die Seinigen verlassen.

S. Avere, o Volere l'uovo mondo, Etwas ohne Mühe haben, oder verlangen.

S. Acconciare l'uova nel panieruzzolo, *vedi Panieruzzo*.

S. Bersi q. c. come un uovo fresco, Etwas schnell, hurtig machen; it. leicht glauben.

S. Esser come bere un uovo, *modo basso*, sehr leicht, gar nicht schwierig sein.

S. Romper l'uova nel paniere, für Guastare i disegni ad alcuno, die Absichten Eines hintertreiben, ihm einen Strich durch die Rechnung machen.

S. Rompere, Guastare l'uovo in bocca, ein Vorhaben, einen Plan kurz vor dem Gelingen zerstoren.

S. Vedere, o Conoscere il pel nell' uovo, *vedi Pelo*.

S. Cercare, o Guardare il pel nell' uovo, *vedi Pelo*.

S. Prov. 1. È meglio un uovo oggi, che una domani gallina, Eins haben ist besser als zehn erwarten; ein Sperling in der Hand ist besser als eine Taube auf dem Dache.

S. Prov. 2. E' non c'è uovo, che non guazzi, es hat Alles seine Mängel.

S. Prov. 3. E' non è come l' uovo fresco, nè d'oggi, nè di ieri, er ist schon bei Jahren, er ist nicht mehr jung.

S. Prov. 4. E' non lo camperebbe l'uovo dell' Ascensione, an seinem Feile verzweifelte ich.

S. Uovo marino, *vedi Carnume*.

S. Unovo, eine Art Zolter.

S. Uovo, der einseitige Kopfschmerz.

Uòvolo, *m.* der Raifertling, goldfar- bige Eierschwamm (eine Pilzart).

S. Uovolo malefico, der Fliegen- schwamm.

S. Für Cannocchio, der Rohrnoten, Kuge am Rohr. It. ein Sögling (vom Delbaum).

S. T. degli Arch. das Ei (der eiförmige Zierath am Wulst der Säule).

S. T. degli Anat. Für Acetabolo, die Pfanne; Knochenpfanne.

S. T. degli Agric. Waser (Auswuchs am Stamme).

Uovone, *m. accresc.* di Uovo, ein großes Ei.

Upiglio, *m.* eine Art Knoblauch.

Upupa, *f. Voce lat.* [Bubbola], der Wiedehopf.

S. Für Cresta, *vedi*.

Uracano, *m.* [Tempesta, gran procel- la], ein Orkan, Sturmwind.

Uraco, *m. T. degli Anat.* die Blas- fenschnur.

Uragano, *m. vedi Uracano*.

Urania, *f. T. de' Mitol.* Urania (Muse der Sternkunde).

Uranide, *m.* [Saturno], Saturn (als Sohn des Uranus und der Erde).

Urano, *m. T. de' Mitol.* Uranus (der Himmel).

It. *T. degli Astr.* der Uranus (Planet).

S. T. de' Chim. e Nat. das Uranium, Uranmetall.

Uranócero, *m. T. de' Chim.* Uranocer.

Uranografia, *f. T. de' Filol.* [De- scriptione del cielo], die Himmelsbeschrei- bung.

Uranometria, *f. T. degli Astr.* die Uranometrie, Himmelmessung.

Urandosco, *m. T. de' Nat.* [Pesce prete], der Stengucker (ein Seefisch).

Urbanamente, *adv.* [Civilmente], höf- lich, artig; gefittet. It. zierlich (von der Sprache).

Urbanissimamente, *adv. sup.* di Ur- banamente, äußerst höflich, sehr artig.

Urbanità, *f.* Urbanitade, e Urba- nitate, *f. post.* [Gentilezza, Civiltà], die Höflichkeit, Artigkeit, Gefälligkeit der Sitten.

Urbano, *agg.* [Gentile], artig, höf- lich; it. wohlgefittet; urban.

S. Für Citadinesco, städtisch.

S. Plebe urbana, der Stadtpöbel.

Urbicario, *agg. vedi Suburbicario*.

Urca, *f. T. di Mar.* ein Ratschiff (eine Art Kauffahrtschiff).

Urédine, *m. T. degli Agric.* [Car- buncolazione], der Brand, das Mutter- torn (im Getreide).

Urente, *part. Voce lat.* brennend, heiß (von Wunden).

Urètere, *m.* Ureteri, *pl. T. degli Anat.* die Harngänge, Harnwege.

Urético, *agg. T. de' Med.* [Diure- tico], harntreibend, urintreibend: Rimedi uratici.

Uretra, *f. T. degli Anat.* die Harn- röhre.

Urgente, *part. att.* drängend.

S. Für Imminente, dringend.

S. Caso urgente, ein dringender Fall, Nothfall, die dringende Noth.

Urgentemente, *adv.* dringend; it. mit Zwang.

Urgentissimo, *agg. sup.* di Urgente, höchst dringend.

Urgenza, *f.* ein dringendes Bedürf- nis, der Drang. It. die dringende Noth; das Drangsal.

Urgere, *v. a. Voce lat.* übl. Spigne- re, Sollecitare, *vedi*.

It. Il tempo urge, die Zeit drängt; es ist die höchste Zeit.

Uria, *f.* [Augurio], die Vorbedeutung, das Anzeichen.

Uria, *f. T. de' Nat.* der Auerhahn.

Urseo, *agg. T. de' Chim.* Acido uri- co, die Harnsäure.

Urina, *f.* [Urina], der Harn, Urin.

Urinale, *agg. vedi Orinale*.

Urinare, *v. n. vedi Orinare*.

Urinario, *agg. vedi Orinario*.

Urinario, *m.* Urinari, *pl. T. de' Med.* [Mali urinarii], die Krankheiten der Harn- wege.

Urinativo, *agg.* übl. Diuretico, *vedi*.

Urinatore, *m.* ein Saucher, Korals- lenz, Perlenfischer.

Urinatorio, *agg. T. de' Nat.* Arte urinatoria, die Perlen-; Korallenfischerei.

Urinoso, *agg.* *vedi Orinario*.

Uriuolo, *m.* übl. Oriuolo, *vedi*.

Urlamento, *m.* das Heulen, das Ge- heul.

Urlante, *part.* heulend.

Urlare, *v. n.* [Ululare], heulen.

S. Urlare di dolore, vor Schmerzen heulen.

Urlare, *m. vedi Urlamento*, Urlo.

Urlatore, *m.* -trice, *f.* der, die heult.

Urlío, *m. Voce bassa*, ein Geschrei, Geheul.

Urlo, *m.* [*pl.* urla u. urli], das Geheul, das Heulen (der Wölfe und Hunde).
§. Per simil. Für Voce lamentevole, das Geheul, Klagegeschrei; Gewinsel.

§. Gettar urli, ein Geheul ausstoßen.
§. Perder l'urlo, sich heiser schreien, sich abheulen, abschreien.

Urna, *f.* die Urne, (voriglich) die Totenurne, der Aschentrug. *It.* die Wahlurne (worin die Loose und Wahlstimmen enthalten sind).

§. Dogliosa urna, urna mortuale, sepulchrale, der Aschentrug.

§. T. degli Arch. vedi Pira.

Urnetta, *f. dim.* di Urna, eine kleine Urne.

Uro, *m.* [Bue selvaggio], der Auerochse.

Urogallo, *m. T. de' Nat.* der Auerochse.

Uromante, *m.* ein Harnprophet (der aus dem Harn wahr sagt).

Uromanzia, *f.* die Harnbeutung (Wahrsagung aus dem Harn).

Uropigio, *m. T. degli Anat.* [Coccigale], das Steißbein.

*Ursacchio, *m. vedi* Orsacchio.

Urta, *f. Voce bassa*, Avere in urta qualcheduno, für Avergli mal animo addosso, etwas Böses gegen Einen im Schilde führen, nicht gut gegen ihn gesinnt sein.

Urtamento, *m.* das Stoßen, Anstoßen.

§. Für Urtata, der Stoß.

Urtante, *part. att.* stoßend, anstoßend.

Urtare, *v. a.* stoßen: Ungiovane d'una barca saltato disavvedutamente, portato dall' impeto del suo salto, mi urtò gravemente.

§. Urtar nel muro in un sasso, negli scogli, an die Wand, an einen Stein, auf Klippen stoßen.

§. Fig. Urtare il capo al muro, für Fare ogni sforzo, sein Möglichstes thun, alle seine Kräfte anstrengen.

§. Prop. Urtare col muro, sich gegen Mächte auflehnen; mit dem Kopf durch die Wand wollen.

§. Urtare il cavallo, für Spronarlo, das Pferd anspornen.

§. Urtare i buoi, die Ochsen antreiben, flacheln.

§. Urtare contro i nemici, auf den Feind stoßen; it. ihn anfallen.

§. Per met. Urtare con uno, Urtarsi con uno, für Contraddire, Venire in controversia, aneinander gerathen, widersprechen, streiten.

Urtata, *f.* [Spinta], der Stoß; Anstoß.

Urtaterra, *agg. Voce poet.* erdbebernd.

§. Nettuno urtaterra, der Erdbeschütterer Neptun.

Urtatore, *part. di Urtare, vedi.*

Urtatore, *m. -trice, f.* der, die stößt, einen Stoß gibt.

Urtatura, *f. äbl.* Urtata. *vedi.*

Urto, *m.* [Urtata], ein Stoß. *It.* das Zusammenstoßen, Zusammentreffen: E molti ne caddono nella prima giunta per gli urti de' cavalli.

§. Dare d'urto ad uno, Einem einen Stoß versetzen, geben: Venne a Zerbino, e pensò dargli d'urto, Ma gli prese egli il corrido nel freno.

§. Fig. Prender in urto uno, einen Haß Valentini, Ital. Wörterb. II.

auf Einen werfen, ihn zu verfolgen anfangen. *It.* einen Anstoß an ihm nehmen; ihn nicht leiden können.

Urto, für Urtato. *vedi.*

Urtone, *m. accresc.* di Urto, ein betober, gewaltiger Stoß.

§. Fare agli urtoni, sich stoßen.

*Usa, *f. äbl.* Coito, der Beischlaf.

Usabile, *agg.* brauchbar; it. üblich.

*Usaggio, *m. äbl.* Uso, *vedi.*

Usamento, *m. äbl.* Uso, *vedi.*

Usante, *part. att.* brauchend, gebrauchend.

§. agg. Für Conversevole, umgänglich, gesellig: Non è usante, ma vive a riguardo.

Usanza, *f.* [Uso, Consuetudine], die Gewohnheit, der Gebrauch.

§. Für Costume, die Sitte.

§. Buona usanza, der Wohlstand, die gute Sitte: Contr' a suo grado, e contra buona usanza. DANTE PAR. 3.

§. Passare in usanza, zur Gewohnheit werden, gebräuchlich werden.

§. Mettere, o Metter su una usanza, einen Gebrauch, eine Gewohnheit aufbringen, einführen.

§. All' usanza, avv. modisch, modern, nach der Mode. *It.* nach Gewohnheit, wie gewöhnlich.

§. Un abito [fatto] all' usanza, ein Kleid nach der Mode, ein modisches Kleid.

§. Esser indietro coll' usanza, hinter der Mode zurückbleiben, nicht mit der Mode fortzuschreiten.

It. Fig. Für Non aver tutta cognizione di ciò, che si tratta, nicht recht zu Hause in einem Gegenstande sein; nicht wissen, wovon eigentlich die Rede ist.

§. Prendere in usanza, in Gebrauch nehmen; it. zur Gewohnheit machen.

§. Prov. 1. Lunga usanza vince diritto, ein alter Gebrauch verdrängt das Recht.

§. Prov. 2. La mala usanza si converte in natura, das Uebste, die üble Gewohnheit wird zur zweiten Natur.

§. Prov. 3. Quanti paesi, tante usanze, o Tal paese, tale usanza, ländlich, sittlich.

§. Usanza, für Pratica, Conversazione, der Verkehr, Umgang.

§. Aver usanza con uno, mit Einem Umgang haben, mit ihm verkehren.

Usanzaccia, *f. pegg.* di Usanza, eine schlechte, üble Gewohnheit, ein Mißbrauch.

Usare, *v. n.* [Costumare, Aver in usanza], gewohnt sein, pflegen; die Sitte haben.

§. Usare di far q. c., Etwas zu thun pflegen.

2) Für Praticare, Conversare, umgehen, Umgang haben: Usare con uno. *It.* verkehren, aus- und eingehen: Usare molto nella, in casa di uno.

§. Usare con una, o una, vertrauten Umgang mit einem Frauenzimmer haben; sich fleischlich vermischen, sie gebrauchen.

§. Usare un luogo, in un luogo, a un luogo, für Frequentarlo, einen Ort oft besuchen, darin verkehren: A chiesa non usava giammai. — Le taverne e luoghi disonesti usava volentieri. Bocc. Nov. 7 e 8.

3) *v. a.* Für Adoperare, brauchen; gebrauchen; anwenden: Usar medicina, i bagni.

§. Usare il cibo, Speise zu sich nehmen.

§. Usare il coito, den Beischlaf vollziehen.

§. Usare astuzia, List anwenden.

§. Usare la ragione, la forza, la violenza, Vernunft, Gewalt brauchen.

§. Usare crudelta, Grausamkeiten ausüben.

§. Usare un tratto ad uno, Einem einen Streich, einen Pöffen spielen.

§. Usar mal termine con uno, sich unhöflich, grob gegen Einen betragen.

§. Usar fraude a se medesimo, für Illudersi, sich selbst betrügen, sich hintergehen.

§. Usare male una cosa, eine Sache übel anwenden, sie mißbrauchen.

§. Usare disonestamente una donna, ein Weib mißbrauchen, den Beischlaf mit ihr vollziehen.

4) Für Logorare, Consumare, verbrauchen, abnutzen; verzehren.

§. Usare gli abiti, le scarpe ec., die Kleider abtragen, die Schuhe abreißen.

§. Usare la sua vita in oltraggi e in ebriarsi, sein Leben in Ausschweifungen und Schwelgereien hinbringen.

5) Usarsi, *v. n. p.* Für Essere in usanza, üblich, gebräuchlich, Mode sein.

§. Per tutto s'usa, das ist überall gebräuchlich.

§. Qui non s'usa, hier ist's nicht Sitte, nicht Mode, nicht gebräuchlich.

§. Prov. Quello che si usa, non sempre si scusa, der Gebrauch heiligt nicht die Sache.

*Usata, *f. äbl.* Usanza, Uso, *vedi.*

Usatamente, *avv.* [Comunemente], gewöhnlich, gemeinlich.

Usatissimamente, *avv. sup.* di Usatamente, sehr gewöhnlich, ganz gewöhnlich.

Usatissimo, *agg. sup.* di Usato, *vedi.*

*Usativo, *agg.* brauchbar; nützlich.

Usato, *part.* di Usare, *vedi.*

It. agg. gewöhnlich; üblich, gebräuchlich.

§. Non usato, ungebräuchlich. *It.* ungewöhnlich, selten. *It.* ungewohnt.

§. Für Solito a frequentare, häufig besuchend, verkehrend.

§. Für Adoperato, gebraucht, alt: Un abito, un libro ec. usato.

§. Für Frequentato, besucht, vollreich, lebhaft: Chiesa, piazza, strada usata, cammino molto usato.

Usato, *m. vedi* Uso.

Usatore, *m. -trice, f.* der, die braucht, gebraucht.

Usattino, *m. dim.* di Usatto [Stivalletto], ein Halbstiefel.

Usatto, *m.* [Stivale], ein Stiefel.

§. Prov. Graffiare gli usatti, Einem Schimpf und Schmach anthun; sein gutes Haar an Einem lassen.

Usbérgo, *m.* [Corazza], ein Harnisch, Panzer; Kuiras.

§. Per met. L'usbergo del sentirsi puro, der Schuß, der Panzer des reinen Bewußtseins: La buona compagnia che l'uomo francheggia Sotto l'usbergo del sentirsi puro. DANTE INF. 28.

Uscente, *part.* herausgehend, herauskommend.

§. Für Finiente, ausgehend, endigend.

Uscetto, *m. dim.* di Uscio, eine kleine Thür.

It. Fig. eine kleine Deffnung.

LIIIIII

Usciale, *m.* übl. Paravento, *vedi*.
 It. Für Soglia, die Thürschwelle.
Uscialone, *m.* *Voca Pistojese*, *vedi* Usciale.
Uscio, *m.* *T. di Ferr.* die enge Mündung (des Waffens in Schmelzhütten).
Usciera, *f.* eine Thürsteherin, Thürhüterin.
Usciore, *m.* [Portiere], ein Thürsteher, Thürhüter.
Uscir, *g.* Guarda portone, ein Thorwächter. It. ein Packetboot, Transportschiff.
Uscimento, *m.* das Herausgehen, Herauskommen.
Uscir, *g.* Esito, Successo, der Ausgang; Ausschlag, Erfolg.
Uscio, *m.* eine Thür; it. ein Ausgang, eine Oeffnung. It. die Thür (von Holz, Eisen u. s. w.): D'avorio *uscio*, e finestre di zaffiro.
Uscire, *g.* Picchiare l'uscio, an die Thür klopfen.
Uscir, *g.* Toccar l'uscio, grattar all'uscio, leise anklopfen, an die Thür klopfen (wie die Hunde).
Uscir, *g.* Tirare a se l'uscio, die Thür hinter sich zumachen.
Uscir, *g.* Fig. L'uscio del Paradiso, der Eingang zum Paradiese.
Uscir, *g.* Far uscio alle lagrime, den Thränen freien Lauf lassen: Che di lagrime son fatto *uscio*, e varco. *PETR. SON. 3.*
Uscir, *g.* L'uscio de' morti, der Eingang zur Unterwelt: Per questo visitai l'uscio de' morti. *DANTE INF. 30.*
Uscir, *g.* Tenere ad alcuno l'uscio, für Viertel, o Proibirgli l'entrata, Einem den Eingang verwehren; ihn an der Thür aufhalten.
Uscir, *g.* Vedersi alcuno all'uscio, für Averlo vicinissimo, Einen ganz in der Nähe sehen; vor der Thür haben.
Uscir, *g.* Cadere il presente in sull'uscio, kurz vor dem Ende misslingen, sich zerschlagen.
Uscir, *g.* Picchiare l'uscio col piè, für Portare presenti, Geschenke bringen, schenken.
Uscir, *g.* Fig. Entrare per l'uscio, den geraden, richtigen Weg gehen; die rechten Mittel anwenden.
Uscir, *g.* Nascere ti possa l'erba all'uscio, vor deiner Thür möge Gras wachsen (Verwünschung).
Uscir, *g.* Serrare l'uscio, o la stalla quando son perduti i buoi, *vedi* Stalla.
Uscir, *g.* Chi vien dietro, serri l'uscio, mein Nachfolger mag sorgen (Redensart der Schwender u. a.).
Uscir, *g.* Strignere uno fra l'uscio e 'l muro, Einen in die Enge treiben, ihm das Aeser an die Kehle setzen.
Uscir, *g.* Trovarsi tra l'uscio e 'l muro, zwischen Thür und Angel sein.
Uscir, *g.* Attaccare le voglie alla campanella dell'uscio, seine Wünsche fahren, sich die Lust vergehen lassen.
Uscir, *g.* Attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio, die Sorgen an den Nagel hängen; lustig und guter Dinge sein.
Uscioletto, *m.* *dim.* di Uscio, ein Thürchen, Pförtchen.
Usciolino, *m.* *dim.* di Uscio, eine kleine Thür. It. eine kleine Oeffnung.
Uscire, *v. n.* ausgehen, herausgehen.
Uscire, *v. n.* hervorkommen.
Uscir, *g.* Uscir di casa, dalla città ec., aus dem Hause, aus der Stadt gehen.

Uscire, *g.* Uscire in mare, in See stechen, auslaufen, absegeln.
Uscire, *g.* Uscire a riva, o alla riva, landen, ans Land gehen.
Uscire, *g.* Uscire a cavallo, ausreiten.
Uscire, *g.* Uscire in carrozza, ausfahren.
Uscire, *g.* Uscire in campagna, zu Felde ziehen, ausrücken (Soldaten).
Uscire, *g.* *T. mil.* Uscire, Uscir addosso, ausfallen, einen Ausfall thun.
Uscire, *g.* Uscir di vita, sterben, verschwinden.
Uscire, *g.* Uscir dal parto, das Kindbett verlassen.
Uscire, *g.* Uscir di prigione, di bando, in Freiheit gesetzt werden, das Gefängniß verlassen.
Uscire, *g.* Uscire di una fortezza resa, aus einer übergebenen Festung ausziehen.
Uscire, *g.* La guarnigione uscì con insegne spiegate, e tamburi battenti, die Besatzung zog mit fliegenden Fahnen und klingendem Spiele ab.
Uscire, *g.* Fig. Uscire d'intrighi, di pena, sich aus einem verwickelten Handel ziehen; der Plage, Noth loswerden.
Uscire, *g.* Uscire del pericolo, del laccio, der Gefahr, den Schlingen, Nachstellungen entgehen.
Uscire, *g.* Uscire dal fuoco, dal forno, aus dem Feuer, aus dem Ofen kommen.
Uscire, *g.* Gli uscì l'anima, er gab seinen Geist auf.
Uscire, *g.* Uscire dalle mani d'alcuno, aus Jemandes Händen hervorgehen; von ihm gemacht sein. It. der Gewalt Jemandes entgehen; ihm unter den Händen entweichen.
Uscire, *g.* Uscire di questo secolo, diese Zeitlichkeit verlassen; sterben.
Uscire, *g.* Uscire fuori del secolo, für Maravigliarsi grandemente, sich höchlich wundern, vor Erstaunen außer sich gerathen.
Uscire, *g.* Uscire al mondo, zur Welt kommen.
Uscire, *g.* Uscire di passo, für Andar di buon passo, aus dem Schritt kommen, in Trapp kommen, tüchtig zuschreiten.
Uscire, *g.* Fig. Uscire di passo, aus dem alten Schlenbrian kommen; mehr Fleiß, Thätigkeit als gewöhnlich zeigen.
Uscir, *g.* Uscir di proposito, del proposto, vom Vorhaben abkommen, den Zweck aus den Augen verlieren.
Uscir, *g.* Uscir del cammino, vom Wege abgehen, abschweifen.
Uscir, *g.* It. Fig. keine Ordnung beobachten, außer der Reihe vornehmen.
Uscir, *g.* Uscir del seminato, o fuor del seminato, *modo basso*, nicht bei der Klinge bleiben, von der Hauptsache abkommen.
Uscir, *g.* It. Für Impazzare, verrückt, verdußt werden.
Uscir, *g.* Uscir di strada, o della strada, *vedi* Uscir del cammino.
Uscir, *g.* Uscir di tuono, für Stunare, falsch singen, betonen.
Uscir, *g.* It. Fig. den Gaben [der Rede] verlieren, von der Hauptsache abspringen; it. verkehrt antworten.
Uscir, *g.* Uscir di tema, aus dem Concept kommen; stecken bleiben.
Uscir, *g.* Uscir di greggia, aus der Gemeinschaft treten, aus einer Verbindung ausscheiden.
Uscir, *g.* Uscir di se, Uscire fuori di se, außer sich gerathen (vor Erstaunen, Freude, Zorn u. s. w.). It. von Sinnen kommen,

unsinnig werden. It. das Bewußtsein verlieren.
Uscir, *g.* Uscir di senno, o del cervello, von Sinnen kommen, wahnsinnig werden.
Uscir, *g.* Uscir de' gangheri, *vedi* Ganghero.
Uscir, *g.* Uscir del manico, *vedi* Manico.
Uscir, *g.* Uscir dell'animo, di mente, entfallen, aus dem Sinn, den Gedanken kommen.
Uscire, *g.* Uscire di bocca, herausfahren, sich verschnappen.
Uscire, *g.* Uscir di modo, di misura, das Maß, die Grenze überschreiten.
Uscir, *g.* Uscir degli occhi alcuna cosa, etwas höchst ungern verlieren. It. in die Augen stechen; es sehr gern haben wollen.
Uscire, *g.* Uscire del corpo, für Cacare, faßten, seine Nothdurft verrichten.
Uscire, *g.* Uscire de' panni vedovili, die Witwenkleider ablegen, sich wieder verheirathen.
Uscir, *g.* Mi uscì il ruzzo, mir vergehen die Poffen, ich habe keine Lust zu spaßen.
Uscir, *g.* Gli uscì l'ira, sein Zorn verdraucht, legt sich.
Uscir, *g.* Uscir odore, buften, riechen: Un odore soavissimo uscì di questo fiore.
Uscire, *g.* Uscire colla vita, mit dem Leben davontommen.
Uscire, *g.* Uscire del debito, der Pflicht nicht genügen; seine Schuld nicht abtragen.
Uscire, *g.* Uscire del segno, *vedi* Segno.
Uscire, *g.* Fare uscire uno, Einen verleiten, verlocken, überreden; von seinem Vorhaben abbringen.
Uscir, *g.* Uscir fuori dei beni paterni, das väterliche Vermögen durchbringen: Io credo ben che non passar due verni, Ch'egli uscì fuor di tutti i beni paterni. *ORL. FUR. 34. 75.*
Uscire, *g.* Uscire di umana forma, die menschliche Gestalt ablegen.
Uscire, *g.* Uscire fuor di natura, seine Natur, seinen Charakter verleugnen.
Uscire, *g.* Uscire, für Tramontare, untergehen (vom Monde).
Uscire, *g.* Uscire da tavola, vom Tische, vom Essen aufstehen.
Uscir, *g.* Uscir dell'orma, *vedi* Orma.
Uscire, *g.* Uscire fuori, herauskommen, erscheinen (von Büchern, Kunststücken).
Uscire, *g.* Uscire del capo, verdrauchen (vom Weine), nüchtern werden.
Uscire, *g.* 2) Uscire, für Derivare, Risultare, entstehen, herkommen, erfolgen: Proponendole il ben che n'usciria. *ORL. FUR. 28. 11.*
Uscire, *g.* 3) Uscire, für Aver effetto, Erfolg haben.
Uscire, *g.* It. Für Riuscire, gelingen: E che con esso lei era partito Con speme di trovar il Saracino.... E che 'l disegno poi non gli era uscito. *ORL. FUR. 30. 77.*
Uscir, *g.* Uscir vano, misslingen; keinen Erfolg haben.
Uscire, *g.* Uscire a bene, a onore, gut ausschlagen; zur Ehre gereichen.
Uscir, *g.* Uscir pagatore, die Bürgschaft bezahlen müssen.
Uscire, *g.* 4) Für Terminare, bezwecken, beabsichtigen, wo hinauswollen: Malagigi ad udirla stava attento, E pensa pur dove ella voglia uscire.
Uscire, *g.* 5) Für Sboccare, ausgehen, den Ausgang haben (von Straßen, Wegen, Gängen): Con lei verso una porta, che sopra il

mare *usciva*, solo se n'andò. Bocc. Nov. 17. 40.

§. Quella via che uscì fuor del bosco, jener Weg, der aus dem Walde führte. Bocc. Nov.

6) Uscire, für Seguitare, Venire in conseguenza, *vedi*.

7) Für Dire i suoi sentimenti, sich auslassen, seine Meinung sagen: Statti cheto, e non *uscire*, se non a commendarli.

8) Uscire, v. a. Für Cavare, hervorziehen, hervorbringen: Moisé percossé la terra, e uscì dalla pietra tanta acqua (selten und veraltet).

§. Uscire a bene, o ad onore d'alcuna cosa, gut, herrlich hinausführen, ehrenvoll vollbringen.

Uscita, f. das Ausgehen, Herausgehen; Herauskommen; it. Hervorkommen.

§. Für Uscio, der Ausgang.

§. Für Terminazione, die Endung (eines Wortes).

§. Für Fine, der Ausgang, das Ende.

§. Für Riuscita, Successo, Esito, der Ausgang, Erfolg.

§. Für Morte, das Ende, der Tod.

§. Ebbe una uscita, un uscimento miserabile, er hat ein jämmerliches Ende genommen, er ist jämmerlich umgekommen.

§. Für Soccorrenza, der Durchfall.

§. Für Sterco, der Unrath, Mist (selten).

§. Für Spesa, die Ausgabe: In casa sua per lo più l'uscita è maggiore dell'entrata.

§. T. mil. der Ausfall.

§. Für Spuntamento, das Aus schlagen (der Pfannen).

*Uscito, m. übl. Sterco, *vedi*.

Uscito, part. di Uscire, *vedi*.

Uscito, m. [Sbandito], ein Verbannter, Verwiesener.

*Uscitura, f. *vedi* Uscita.

Usciuolo, m. dim. di Uscio, ein Thürcchen, Pförtchen; eine kleine Oeffnung.

Usevole, agg. [Usabile], brauchbar.

Usignolo, { m. [Rusignuolo], die Nachtigall.

Usitatamente, avv. [Usatamente], wie gebräuchlich, gewöhnlich; dem Gebrauche nach.

Usitatissimo, agg. sup. di Usitato, sehr gebräuchlich, höchst gewöhnlich.

Usitato, agg. [Usato, Solito], gebräuchlich, gewöhnlich.

Usnea, f. T. de' Bot. die fadenförmige Flechte, das Tobtenkopfmoss.

Uso, m. [Usanza, Consuetudine], der Gebrauch, die Gewohnheit, Sitte.

§. Esser in uso, Non esser in uso, gebräuchlich, ungebräuchlich sein, Gebrauch, nicht Gebrauch sein.

§. Aver in uso, pflegen, gewohnt sein.

§. Mettere, Porre q. c. in uso, Etwas einführen, einen Gebrauch aufbringen.

§. Aver l'uso di q. c., sich an Etwas gewöhnt haben.

§. L'uso viene, es kommt ein Gebrauch auf.

§. Prov. 1. Uso fa legge, die Gewohnheit wird zum Gesetz.

§. Prov. 2. L'uso si converte in natura, Gewohnheit wird zur andern Natur.

§. Für Adoperamento, der Gebrauch, die Anwendung.

§. Fare uso di q. c., von Etwas Ge-

brauch machen, Etwas gebrauchen, anwenden.

§. Tenere q. c. a uso d'un' altra, Etwas für, anstatt des Andern dienen: Le nespole tengono più a uso di medicina che a cibo.

§. Für Esercitazione, die Uebung: Arte senza uso non giova molto.

§. A uso, avv. zum Gebrauch, zum Dienst: Niuno dovesse vendere, nè comprare pane, vino, o altre cose, che a uso di battaglia fossero.

§. T. de' Leg. Für Usufrutto, der Nießbrauch.

§. T. de' Merc. die Wechselfrist, Wechselindult (Zeit, die vom Verfalltage des Wechsels noch bewilligt wird).

§. A uso, avv. nach Wechselfrist; nach Ufo: A uso doppio, a mezzo uso.

§. Uso, für Usura, Frutto, *vedi*.

§. Für Astio, *vedi*.

§. Für Copula, Congiungimento carnale, der Weischnaf, fleischliche Vermischung.

Uso, agg. für Usato, *vedi*.

Usufrutto, m. *vedi* Usufrutto.

Usoliere, m. ein Fosenband; ein Strumpfband.

Usatto, m. *vedi* Usatto.

Usso, m. [Zingano], ein Zigeuner.

Ussoricida, f. ein Frauenmörder (der seine Frau ermordet).

Usta, f. T. de' Cacc. [Sentore, Traccia], die Witterung, Spur (des Wildes).

Ustione, f. T. de' Chim. die Verbrennung; Einäscherung.

§. T. de' Chir. das Brennen, Ausbrennen (der Wunden u. s. w.).

Usto, part. T. de' Chim. gebrannt.

§. Avorio, Allume usto, gebranntes Elfenbein, gebrannter Alaun.

Ustolare, v. n. gierig verlangen (von hunden). Pop. gieren, giepern (von Menschen).

Ustório, agg. brennend

§. Specchio ustorio, ein Brennspiegel, Brennglas.

Usuale, agg. [Comune, Ordinario], gebräuchlich, gewöhnlich.

Usualissimo, agg. sup. sehr gebräuchlich, sehr gewöhnlich: Di cose usualissime ti parlo. CASTI AN. p. XXV. 82.

Usualità, f. der leichte, bequeme Gebrauch (einer Sache), die Gemächlichkeit. It. die Gebräuchlichkeit; Gewöhnlichkeit.

Usucapione, f. T. de' Giurispr. die Verjährung. It. der Besitz, Erwerb (durch die Verjährung).

Usucapire, v. a. T. de' Giurispr. durch Verjährung erwerben; durch langen Nießbrauch zum Besitz gelangen.

Usufruttare, v. a. T. de' Leg. nießbrauchen, den Nießbrauch woran haben: Usufruttare q. c.

§. Für Usare con donna, ein Weib gebrauchen, ihrer genießen.

Usufruttato, part. des Vorigen.

Usufrutto, m. der Nießbrauch; die Nutznießung; der Genuß.

Usufruttuare, v. a. *vedi* Usufruttare.

Usufruttuaria, f. T. de' Leg. die Nießbraucherin.

Usufruttuario, m. T. de' Leg. der Nießbraucher.

Usufruttuato, part. di Usufruttuare, *vedi*.

Usura, f. der Wucher.

§. Für Interesse, die Zinsen.

§. Fig. Pagare con usura, mit Wucher bezahlen, doppelt vergelten.

§. Vendicarsi con usura, sich schrecklich rächen.

Usurajo, m. ein Wucherer.

Usurajo, } agg. wucherisch.

Usurario, } m. ein Wucherer.

Usuraro, } m. ein Wucherer.

Usureggiamento, m. das Wuchern, Wuchertreiben.

Usureggiare, v. n. wuchern; Wucher treiben.

Usureggiato, part. des Vorigen.

Usuriera, f. eine Wucherin.

Usurieri, m. *vedi* Usurajo.

Usurpamento, m. *vedi* Usurpazione. It. *vedi* Uso.

Usurpare, v. a. e n. sich anmaßen; sich widerrechtlich zueignen; an sich reißen:

Usurpare l'avere, il dritto, la dignità, il titolo ec. d'un altro.

§. Für Adoperare, gebrauchen, anwenden.

Usurpatissimo, agg. sup. *vedi* Usitatissimo.

Usurpativamente, avv. mit Anmaßung, ungerechter, unrechtmäßiger Weise, angemaßt.

Usurpato, part. di Usurpare, *vedi*.

Usurpatore, m. -trice, f. der, die unrechtmäßige Besitzer — in, der, die sich anmaßt.

§. T. di Stor. der Usurpator (der eine Krone, den Thron unrechtmäßiger Weise in Besitz nimmt).

Usurpazioncella, } f. dim. di Usur-

Usurpazioncina, } pazione, eine kleine Anmaßung, eine Art von Anmaßung.

Usurpazione, f. die Anmaßung, die widerrechtliche Besitznahme. It. der widerrechtliche Besitz.

Utello, m. [Orcioletto], ein Steintopf, eine Steinkrüge (zu eingemachten Sachen, zu del u. s. w.).

Utensili, m. pl. das Hausgeräth; Küchengeraht, Utensilien.

Uterino, agg. zur Gebärmutter gehörig.

§. Malattia uterina, eine Krankheit der Gebärmutter.

§. Accidenti uterini, hysterische Zufälle.

§. Sorelle, Fratelli uterini, Geschwösgeschwister.

§. Fratello uterino, ein Halbbruder (von derselben Mutter, aber einem andern Vater).

§. Furore uterino, T. de' Med. für Ninfomania, die Mutterwuth.

Utero, m. die Gebärmutter, Mutter.

§. Bocca, pareti, collo, vagina dell'utero, der Muttermund, die Mutterwände, der Mutterhals, die Mutterscheide.

Uti, agg. Essere un cotale ec. uti nè puti, ein Laugenichts sein, zu nichts zu brauchen sein.

*Utilare, v. a. [Recare utile], nutzen, helfen, Nutzen bringen.

§. v. n. Für Ricavare utile, Nutzen ziehen, benützen.

Utile, agg. nützlich, nutzbar; it. vortheilhaft; einträglich. It. heilsam; dienlich.

Utile, m. [Vantaggio, Profuito], der Nutzen, Vortheil.

§. Far utile, Dar utile, nutzen, Nutzen bringen, schaffen. It. gut sein, helfen.

LIIIIII 2

§. Cavare utile di q. c., von Etwas Nutzen ziehen.

§. Für Usura, Interesse, Zinsen, Gewinn.

§. Prestare danari con utile, Geld auf Zinsen leihen.

Utilemente, avv. vedi Utilmente.

Utilissimamente, avv. sup. di Utilmente, höchst nützlich; sehr dienlich, sehr heilsam.

Utilissimo, agg. sup. di Utile, vedi.

Utilità, f. Utilidade, e Utilitate, f. post. der Nutzen; die Nützlichkeit. It. die Heilsamkeit; Dienlichkeit.

§. Per utilità dell' anima, zum Heil der Seele.

Utilitare, v. n. e Utilitarai, v. n. p. nutzen, benützen; Nutzen ziehen: Utilitare di q. c.

§. Utilitarsi di q. c., sich einer Sache mit Nutzen, mit Erfolg bedienen.

Utilitato, part. des Vorigen.

Utilizzare(ia), v. a. e n. vedi Utilitare.

Utilmente, avv. nützlich; dienlich, heilsam. It. mit Nutzen, mit Vortheil.

***Utimamente, avv. äbl. Ultimamente, vedi.**

***Utimo, agg. äbl. Ultimo, vedi.**

***Utole, agg. e m. äbl. Utile, vedi.**

***Utolità, f. äbl. Utilità, vedi.**

Utopia, f. Utopien, das Schlaraffenland (fabelhaftes, erdichtetes Land).

***Utre, für Oltre, vedi.**

***Utrello, m. vedi Utiello.**

***Utriaca, f. äbl. Triaca, vedi.**

Utriusque, m. (im Ebers) für Nati- che, das Gefäß, die Hinterbacken.

***Uuopo, f. äbl. Uopo, vedi.**

***Uuovo, f. m. äbl. Uopo, vedi.**

Uva, f. die Traube; Weintraube. It. Wein.

§. Uva spina, die Stachelbeere; it. der Stachelbeerstrauch.

§. Uva de' frati, die Johannisbeere; it. der Johannisbeerstrauch.

§. Uva di volpe, die Wolfbeere, Einbeere.

§. Uva bianca, rossa, nera, weißer, rother, blauer Wein.

§. Uva di tre volte, für Agresto, Sauert- traube.

§. Uva d'orso, orsina, die Bärentraube.

§. Uva moscatella, Muskatellerwein.

§. Uve passe, Rosinen.

§. Uve passoline, Corinthen, kleine Rosinen.

§. Uva precoce, lugliaticcia, früher, frühreifer Wein.

§. Un grappolo d'uva, eine Weintraube.

§. Granello d'uva, eine Weinbeere.

§. Uva acerba, saurer, unreifer Wein.

§. L'uva imbruna, die Trauben färben sich.

§. Prov. Assai pampani, e poca uva, viel Geschrei und wenig Wolle.

§. L'uva è matura, die Trauben sind zeitig, der Wein ist reif.

§. Questa vite fa molta uva, dieses Weinstock trägt viele Trauben.

Uvamico, agg. Voce ditiramb für den Weinstock zuträglich, gebehrlich: Pausilippo uvamico.

Uvea, f. T. degli Anat. das Traubenhäutchen (des Auges).

Uveaceo, f. agg. zur Traube gehörig.

Uveo, f. It. traubenförmig, traubenartig. It. weingrün: Il color uvea- ceo dell' amatista.

***Uvero, m. äbl. Poppa, vedi. It. die Brustwarze.**

***Uvero, conj. für Ovvero, vedi.**

Uvizzolo(ia), m. [Lambrusco], der wilde Wein.

Uvola, f. [Ugola], das Pöpfchen (im Halse).

Uzzato(ia), agg. T. de' Bott. bauchig.

Uzzo(ia), m. T. de' Bott. der Bauch, die Bildung (eines Fasses).

§. Dar uzzo, Levar a uzzo, ein Faß ausbäuchen, mehr Bauch geben.

Uzzolo(ia), m. Voce bassa [Fregola, Appetito intenso], große Lusternheit, Eirigkeit; Begierde.

V.

(Der zwanzigste Buchstabe des italienischen Alphabets.)

V, m., das B (lautet wie das deutsche B, z. B. Vero, Vano, Savio ec., sprich: Wero, Wano, Sawio ec. Es wird auch U consonante genannt. Vormalig pflegte man das V mit dem U zu verwechseln; daher findet man zuweilen Virtù, Suiare, Malua, Piovuto ec., statt Virtù, Sviare, Malva, Piovuto ec.). (NB. Diese beiden Buchstaben sind bisher in der alphabetischen Ordnung der Wörterbücher nicht von einander getrennt, sondern gemischt worden. Um die dadurch oft verursachten Schwierigkeiten und Irrthümer zu verhüten, ist hier die Trennung des U von dem V geschehen).

Vacabile, agg. das erlebt werden kann.

Vacabile, m. [Luogo di Monte in Roma], ein Leihhaus (in Rom).

Vacante, part. di Vacare, erlebt; it. vacant.

§. Beneficio, Ufficio vacante, eine erledigte Pfründe, ein erledigtes Amt.

§. Le ore vacanti, die Frierstunden, Ruhestunden, freien, geschäftlosen Stunden.

§. Sede [Sedia] vacante, der erledigte, nicht wiederbesetzte päpstliche Stuhl.

§. Vacante agli studj, den Studien, Wissenschaften, der Gelehrsamkeit obliegend.

Vacanteria, f. [Superfinità, Vanità] der Ueberfluß, die Unnötigkeit; die Vergleichenheit; die Eitelkeit, Nichtigkeit;

Quell' è un gentiluomo, un gentiluomo Di quei che son da vero, e non di nome, Non d'adornezza, e di vacanteria, E d'affettata, e vana superstitio ec.

Vacanza, f. eine erledigte Stelle: Vacanzia, f. Se di costà mi deste avviso di qualche vacanza, son quasi certo, che l'empierai.

§. Vacanza della Sedia, die Erledigung, Vacanz des päpstlichen Stuhls.

§. Vacanza, für Intermissione, Cessamento, das Aussetzen, das Einstellen.

§. Vacanze nel tribunale, die Gerichtsferien.

§. Vacanze di scuola, die Schulferien.

§. Quali sono le sue vacanze? welche Stunden hat er frei, unbesezt?

Vacare, v. n. erlebt, vacant sein, offen stehen.

§. Questo beneficio ec. vaca, diese Pfründe u. dgl. ist erledigt, nicht besetzt.

§. Vacano molti cappelli, es stehen viele Cardinalstellen offen.

§. Für Mancare, Finire, ausgehen, aufhören: Era durato cinquantaquattro anni, poichè vacarono i Franceschi.

§. Vacare, für Esser privo, fehlen.

§. Non vaca d'ogni sospetto, er ist nicht ganz ohne Argwohn, Verdacht.

§. Vacare, für Attendere, Dar opera, Maniera latina, abwarten, obliegen.

§. Vacare a' suoi affari, seinen Geschäften obliegen.

§. Vacare agli studj, den Studien obliegen, studiren, sich auf die Wissenschaften legen.

§. Für Riposarsi, Non far nulla, feiern, Frierabend machen; ruhen.

§. Vacare, für Aver ferie, kein Gericht, keine Schule halten, Ferien haben.

Vacato, part. des Vorigen.

Vacazione, f. [Il vacare], die Erledigung (eines Amtes u. s. w.).

§. Für Mancanza, der Abgang, die Endschafft, das Aufhören.

§. Für Intermissione, Riposo, das Feiern, Ruhen von der Arbeit: Farò vacanze per tutto il presente mese di Luglio.

§. Le mie ore sono destinate a diverse vacanze, meine Stunden sind verschiedenen Verrichtungen, Obliegenheiten gewidmet.

Vacca, f. die Kuh.

§. Latte di vacca, Kuhmilch.

§. Vacca da latte, eine Milchkuh, milchende Kuh.

§. Carne di vacca, Kuhfleisch.

§. Prov. A cattiva vacca Natura da corte le corna, einer bösen Kuh gibt die Natur kurze Hörner.

§. Vacche [Bachi da sete che intristiti per malattia non lavorano], franke Seidenwürmer.

§. Vacche, Brandflecken: Vacche si chiamano quei lividori, o incotti, o mac-

chie, che vengono talora alle donne nelle cosce, quando tengono il fuoco sotto la gonnella in tempo di verno.

S. Vacca, Detto ingiurioso a donna disonestà, eine lüderliche Bettel.

S. Vacca Trentina, ein freches, lieberliches Weib.

S. Prov. basso, Comperar la vacca e 'l vitello, die Kuh mit dem Kalbe kaufen, nehmen (ein Mädchen heirathen, das von einem Andern geschwängert ist).

S. Lingua di vacca, *T. de' Magn. ec.* der Hornamboß, Epigamboß.

S. Pesce vacca, der Stachelrochen.

Vaccàra, *f.* eine Kuhhirtin.

Vaccarella, *f. dim.* eine junge Kuh.

Vaccàjo, *m.* [Guardiano delle vacche, Boaro], der Kuhhirt.

Vaccherella, *f. vedi* Vaccarella.

Vacchetta, *f. dim.* di Vacca, eine junge, kleine Kuh.

S. Für Cuajo, Vaccino, Kuhleder.

S. Vacchette di Moscovia, Züften, Zuchten.

S. Für Libro in cui si scrivono le spese minute, ein Buch zu den täglichen kleinen Ausgaben: Mi more il padre, e da Maria il pensiero Dietro Marta bisogna ch'io rivolga; Ch'io muti in squarci ed in vacchette Omero. AR. SAT. 6.

Vaccina, *f. T. de' Veterin.* die Kuhpocken. *It.* das Kuhfleisch; *it.* der Kuhmist.

Vaccinare, *v. a. T. de' Chir.* die Kuhpocken, Schußblattern einimpfen.

Vaccinazione, *f. T. de' Chir.* das Einimpfen, die Einimpfung der Kuhpocken, Schußblattern.

Vaccino, *agg.* von der Kuh.

S. Bestiame vaccino, das Kindvieh.

S. [Carne] vaccina, das Kuhfleisch, Kindfleisch.

S. Un pezzo di vaccina, ein Stückchen Kindfleisch.

S. Una lingua di vaccina, eine Ochsenzunge.

**Vaccio*, *adv.* [Avaccio, Presto], flink, geschwind.

Vaccuaccia, *f. dim.* di Vacca, eine kleine Kuh.

S. Fig. Für Squaldrinella, eine lüderliche Weibsperson.

**Vaccò*, *adv.* [Piuttosto, Più presto] eher; lieber.

Vacillamento, *m.* [Il vacillare], das Wanken; *it.* das Wackeln, Schwanken.

S. Fig. Für Incertezza, Titubazione, der Wankelmuth, die Unentschiedenheit.

Vacillante, *part. att.* wankend, schwankend.

S. Fig. Für Titubante, Incerto, wankend, wankelmüthig; ungewiß, unschlüssig.

Vacillanza, *f.* [Vacillamento], das Wanken, das Schwanken.

Vacillare, *v. n.* wanken, schwanken, wackeln.

It. Fig. Für Esser ambiguo, dubbioso, wankelmüthig, zweifelhaft sein.

S. Für Delirare, fäseln, verworren, irre reden.

Vacillato, *part. des* Vorigen.

It. Für Incerto, unbestimmt; in Zweifel gezogen.

Vacillazione, *f. vedi* Vacillamento.

Vacilità, *f.* Vacillitate, e Vacillitate, *f. poet.* das Wanken, Schwanken; die Zweifelschaffigkeit, die Unentschiedenheit.

Vacino, *m.* die Heibelbeere.

Vacuare, *v. a.* äbl. Evacuare, *vedi*.

Vacuato, *part. des* Vorigen.

Vacuatorio, *agg.* [Evacuante], ausleerend: Rimedio *vacuatorio*.

Vacuazione, *f. vedi* Evacuazione.

Vacueto, *m. dim.* di Vacuo, ein leerer Raumchen; eine kleine Beere.

Vacuità, *f.* Vacuitate, e Vacuitate, *f. poet.* die Leere, Leerheit.

S. Vacuità di stomaco [Inanizione], die Leerheit des Magens.

Vacuo, *m.* [Il vuoto], der leere Raum, die Leere.

S. Non si da vacuo nella natura, es gibt nichts Leeres, keinen leeren Raum in der Natur.

Vacuo, *agg.* [Vuoto], leer, ledig; *it. frei*.

S. Für Ozioso, Neghittoso, müßig, unbeschäftigt.

Vada, *f. T. de' Giuoc.*, *Va*, der erste Saß, das Ausgebot, *vedi* Posta, lavito.

It. Va Bank!

Vadimonio, *m. V. di Leg.* [Promessa di comparire in giudizio], das Versprechen, vor Gericht zu erscheinen.

**Vado*, *m.* äbl. Guado, *vedi*.

**Vadoso*, *agg.* äbl. Guadoso, *vedi*.

Va e viene, *m. T. di Mar.* ein Fährseil.

Vafro, *agg.* [Astuto, Accorto], ver-schlagen; arglistig, verschmißt.

Vaga, *f.* die Schöne, die Liebste, die Angebetete. *It. vedi* Vago.

Vagabondare, *v. n.* [Andar vagabondo, errando senza saper dove], vagabondiren, umherschweifen, umherschwärmen, sich umhertreiben.

S. Per met. Für Andar vagando col pensiero, mit den Gedanken umherschweifen.

Vagabondità, *f.* Vagabonditate, e Vagabonditate, *f. poet.* [Vagamento, Vagazione], das Umherschwärmen, Umherschweifern; *it.* das Umherschweifen.

Vagabondo, *agg.* [Che vagabonda].

**Vagabundo*, *agg.* der umherschweift, umherschweifet.

It. vedi Vagante, Vago.

S. Per simil. umherschweifend, zerstreut: Tre cose sono, le quali fanno stare saldo la mente *vagabonda*: cioè leggere, veggiare e orare.

Vagabondo, *m.* [Birba, Paltone],

**Vagabundo*, *agg.* ein Landstreicher, Vagabund.

S. Far una vita da vagabondo, eine unstäte Lebensart führen; ein Umhertreiben, Landstreicher, Landläufer sein.

S. Dar ricetto a' vagabondi, Landstreichern Aufnahme, Aufenthalt gestatten.

Vagalógia, *f.* eine Art Aprifose.

Vagamente, *adv.* [Con vaghezza, Leggiamamente], artig, niedlich, zierlich; hübsch.

Vagamento, *m. vedi* Vagabondità.

Vagante, *part. att.* [Errante], umherschweifend, umhertreibend: Or tien pudica il guardo in se raccolto, Ora il rivolge cupido, e *vagante*. TASSO GER. 4. 87.

S. Für Distratto, zerstreut.

S. Trastue, Dolori vaganti, Stiche, Schmerzen, die nicht an einer Stelle bleiben.

Vagare, *v. n.* [Andar errando], um-

herschweifen; *it.* umhertreiben, sich umhertreiben.

S. Vagare per tutta la città, sich in der ganzen Stadt umhertreiben.

S. Fig. Vagavano per gli animi [della gente] diverse passioni, diversi pensieri, es waren mancherlei Eridenschaften und Gedanken in den Gemüthern rege; das Volk war verschieden gestimmt.

S. Vagar colla mente, mit den Gedanken umherschweifen.

S. Vagare, für Uscir del seminato, abschweifen, nicht im Geleise bleiben, von der Hauptsache abkommen.

Vagatore, *m.* [Vagabondo], ein Vagabundo, Landstreicher, Umhertreiber; *it.* ein Umhertreibender, ein unstäter Mensch, der umherschweift.

Vagazione, *f.* [Vagamento], das Umherschweifen; das Umhertreiben.

S. Fig. Für Svagamento, Distrazione, die Zerstreuung.

Vagellajo, *m.* [Tintor di vagello], der Blaufärber.

S. Für Vasellajo, der Löffler.

Vagellame, *m.* [Vasellame], das Geschirr, Küchen-, Tischgeschirr u. dgl.

**Vagellamento*, *m.* äbl. Vacillamento, *vedi*.

**Vagellare*, *v. n.* *Voce oggi poco usata*, wanken; *it.* wankelmüthig sein.

S. Für Vagare, Andar vagando, umherschweifen: Colli piedi, e colle mani ballando, colla lingua cantando, cogli occhi *vagellando*, e cogli orecchi li cantavan udendo.

S. Für Svagarsi, Distrarsi, *vedi*.

S. Für Delirare, Farneticare, fäseln; phantastiren.

Vagello, *m.* die Kälpe; der Färberseffel.

S. Für Vasello, das Gefäß.

It. Fig. Für Ricettacolo, das Behältniß: Rispose: fu frate Gomito di Gallura *vagel* d'ogni froda.

Vagellone, *m.* eine große Kälpe. *It.* ein großes Gefäß.

**Vagheggeria*, *f.* [Il vagheggiamento, *m.* giare], das Aufwarten, das Hofmachen; das Schöndun; das Liebäugeln; *it.* die Buhlschafft.

Vagheggiante, *part. att.* von Vagheggiare, *vedi*. *It. vedi* Vagheggiatore.

Vagheggiare, *v. n.* [Far all' amore, Stare a rimirare con diletto l'amata, l'ammirabile ec.], mit einem Mädchen liebäugeln, schön thun, ihr höflich aufwarten, den Hof machen, buhlen.

S. Für Rimirar con diletto checc'hessia, mit Vergnügen, mit Wohlgefallen Etwas betrachten, ansehen; *it.* mit Begierde anblicken; mit verliebten Augen anschauen, buhlen: Che val belta non vista? e se pur vista, Non *vagheggiata*? e se pur *vagheggiata*, *Vagheggiata* da un solo?

It. Vagheggiarsi, sich selbstgefällig ansehen, betrachten: Allora, che fuggirai le fonti, ove ora Spesso ti specchi, e forse ti *vagheggi*. TASSO AM. 1. 1.

Vagheggiato, *part. des* Vorigen.

Vagheggiatore, *m.* der Anbeter, Verehrer; der Freier; der Buhle.

Vagheggiatrice, *f.* die Buhlerin; die liebäugelt, buhlerische Blide wirft.

Vagheggino, *m.* [Dam-rino, Zerbinotto], ein Stutzer; ein süßes Herrchen;

it. ein Jungfernknecht, der den Mädchen nachkruft.

Vaghetto, *agg.* [Gentile, Leggiadro], allerliebste, sehr hübsch; sehr fein und niedlich.

Vaghezza (*ua*), *f.* [Desiderio, Voglia], die Lust, Lüftertheit; die Begierde.

S. Aver vaghezza di una cosa, Lust haben zu Etwas; Gelüste haben, lüftern sein nach Etwas.

S. Vaghezza di sapere, die Wissbegierde.

S. Vaghezza, für Diletto, die Lust, das Vergnügen.

S. Prender vaghezza di alcuna cosa, sein Vergnügen, seine Lust an Etwas haben.

S. Vaghezza, für Bellezza da vagheggiarsi, eine reizende Schönheit, der Reiz: E adunque *vaghezza* una beltà attrattiva, inducente di se desiderio di contemplarla, e di fruirsi.

S. La vaghezza de' giardini, die Anmuth der Gärten.

Vaghiissimo, *agg. sup.* di Vago, *vedi*.

*Vagillante, *agg.* übl. Vacillante, *vedi*.

*Vagillare, *v. n.* übl. Vacillare, *vedi*.

*Vagillazione, *f.* übl. Vacillazione, *vedi*.

Vagimento, *m.* [Vagito, Pianto], das Schreien der Säuglinge.

Vagina, *f.* *Voce lat.* [Guaina, Fodero], die Scheide, die Messerscheide, Deggenscheide.

S. *Fig.* Il corpo è la vagina dell'anima, der Leib ist das Gewand der Seele.

S. Trarre alcuno dalla vagina delle membra sue, Jemand um's Leben bringen: Siccome quando Marsia traesti Della vagina delle membra sue. DANTE PAR. 1.

S. Vagina, *T. degli Anat.* Vagina uterina, od. Vagina, die Mutterscheide.

S. *T. de' Bot.* die Blattscheide.

Vaginale, *agg. T. degli Anat.* Membrana vaginale, die Scheidenhaut.

S. Ligamenti vaginali, die Mutterbänder.

S. *T. de' Bot.* Foglia vaginale, ein Scheidenblatt.

Vaginate, *agg. T. de' Bot.* scheidenartig: Foglia *vaginate*.

Vaginato, *agg. T. de' Bot.* mit einer Scheide versehen, in einer Scheide steckend: Fusto *vaginato*.

Vaginicola, *f. T. de' Nat.* der Scheidenwurm, das Scheidenthierchen.

Vagire, *v. a.* schreien, weinen, quälen, wimmern (von ganz kleinen Kindern). It. *vedi* Piangere.

Vagito, *part.* des Vorigen.

Vagito, *m.* das Geweine, Quäken, das Wimmern; it. das Kindergeheul.

Vaglia, *f.* [Valore], die Tapferkeit; Bravheit; it. die Fähigkeit.

S. Uomo di gran vaglia, ein wackerer, geschickter Mann.

S. Vaglia, für Valuta, Prezzo, der Werth: Ciascun se' paramenti di gran vaglia.

Vagliajo, *m.* ein Siebmacher.

Vagliante, *part. att.* siebend; sichten.

Vagliare, *v. a.* sieben, durchsieben, sichten.

S. *Per simil.* Vagliarsi, für Scuotersi, sich rütteln, sich schütteln.

S. Für Rifiutare, Sprezzare, abweisen, verschmähen, verachten.

S. Für Scevrare, sichten, auslesen, aussuchen: *Vaglian* gli amanti lor, come le biade. Con buchi larghi e stretti.

Vagliato, *part.* des Vorigen.

Vagliatore, *m.* der Sichter, Durchsieber.

Vagliatura, *f.* das Ausgesiebte; die Spreu.

Vaglietto, *m. dim.* [Staccetto], ein kleines Sieb, ein Siebchen.

Vaglio, *m.* [Crivello, Staccio], ein Sieb.

S. *Prov.* 1. Pisciar nel vaglio, Andare per acqua col vaglio, Wasser mit einem Siebe schöpfen, sich vergebens bemühen.

S. *Prov.* 2. Dar de' calci al vaglio, mangiata la biada, mit Un dank lobnen.

Vago, *m.* [Amante], ein Freier, Liebhaber: Vede pur certo il *vago* e la diletta, Ch' egli è in grembo alla donna, essa all'erbetta. TASSO G. L. 116. 17.

Vago, *agg.* [Errante], umherstreichend: *Vago* fra i rami, ovunque vuol, m'adduce. PETR. SON. 84.

S. Für Volubile, unbeständig.

S. Cervel vago, ein unruhiger Kopf, ein unbeständiger, unstäter Mensch.

S. Für Indeterminato, ungewiß, unbestimmt.

2) Für Desideroso, Bramoso, lüftern, begierig; Vergnügen an Etwas findend.

S. Esser vago di qualche cosa, nach, auf Etwas begierig sein.

S. Esser vago di qualche bellezza, in eine Schöne verliebt sein.

S. Esser vago di vedere, d'udire, di sapere, di mangiare ec., große Begierde, Lust, großes Gelüste haben, Etwas zu sehen, zu hören, zu erfahren, zu essen u. dgl.; Verlangen danach tragen, haben.

3) Vago, für Bello, Leggiadro, schön, anmuthig, artig, lieblich, liebreizend.

S. Vago e delicato viso, ein schönes, liebliches und zartes Gesicht.

S. Vaga donzella, Vaga bellezza, ein schönes, reizendes Mädchen, eine einnehmende, bezaubernde Schönheit.

4) Vago, für Ameno, Delizioso, anmuthig, lustig, hübsch, reizend.

S. Vi si vede un vago giardino, una vaga prospettiva ec., man sieht dort einen sehr anmuthigen Garten, hat dort eine liebliche, reizende Aussicht.

S. *T. de' Pittori*, für Di bel colorito, von schöner, anmuthiger, lebhafter Farbe.

S. *T. degli Anat.* Pajo vago, das achte Nervenpaar.

Vago, *adv.* übl. Vagamente, *vedi*.

Vagolare, *v. n.* [Vagare], umherstreichend, umherirren.

Vaguccio, *agg. dim.* di Vago, recht hübsch, recht niedlich.

Vajajo, *m.* [Che vendepelli di vajo, pellicciaio], der Rauchhändler, Kürschner.

Vajano, *m.* eine Art schwarzer Weinbeere; it. der Wein [derselben]. It. eine Art Granatapfel.

Vajato, *agg.* [Variato], schwarz gefleckt, mit dunkeln Flecken.

S. Für Taccato, Screziato, bunt.

S. Cavallo vajato, ein Glasauge (ein Pferd, das um den Augapfel einen weißen Kreis hat).

S. *T. d'Arad.* mit Eisenhütchen versehen.

Vajeza, *f.* die schwarze Farbe (der reifen Oliven u. dgl.).

S. Für Varietà, die Mannigfaltigkeit, Buntheit.

Vainiglia, *f. T. de' Bot.* [Vaniglia], die Vanille.

Vajo, *agg.* schwärzlich, schwarzrothlich (von gewissen Früchten, wenn sie reifen).

S. Für Taccato, bunt, schwarzfleckig.

S. Roba vaja, ein mit Fehle gefüttertes Kleid.

Vajo, *m.* die Behe, Fehe (das sibirische Eichhörnchen).

It. Fehbauch (Fell vom Bauche).

S. *V. d'Arad.* das Grauwerk.

Vajolare, *m.* [Divenir vajo], übl. In-vajare, sich färben, blau werden (von Weintrauben, Zwetschen u. dgl.).

Vajolato, *part.* des Vorigen.

It. bunt, schwarzfleckig, schwärzlich.

S. Pietra vajolata, der gefleckte Aspis.

Vajulato, *agg.* blatternarbig, pokkennarbig.

Vajuole, *f. pl.* die Blattern, Pok-

vajuolo, *m.* ten:

Questo crudel sterminator *vajuolo*

Vittime innumerabili sotterra:

Pria mandava, e faceva più stragi ei solo, Che insieme unite e peste e fame e guerra,

E degli altri malor l'infesto stuolo,

Che infestano e desolano la terra;

Ed a talun, che non restava ucciso,

Lasciava osceni butteri sul viso.

CASATI, IL MACCIO NOV. 43. st. 50.

It. die Pocken (der Tauben).

Valamedios! *interj. Voce spagnuola*, Gott fleh mir bei!

Valanga, *f.* eine Schneelawine.

*Valcare, *v. a. vedi* Valicare.

*Valco, *m. vedi* Valico.

Valdrappa, *vedi* Gualdrappa.

Vale, *m. Voce lat.* das Lebenswohl; it. Lebenswohl!

*Valéggio, *m.* [Potere, Forza], die Macht, Kraft.

Valente, *agg.* [Eccellente], geschickt, tüchtig, geküht, künsterfahrend.

S. Für Prode, wacker: Nè altro importa in questi ta' luoghi Signore, che quel si dice tutto il giorno, uom da bene, *valent' uomo*, ed i nostri più antichi, prod' uomo.

S. Valente [in, nell' armi], tapfer, brav.

S. Valente nelle lettere, gelehrt, in den Wissenschaften wohl bewandert.

S. Esser valente della persona, stark, it. tapfer von Person sein, persönliche Tapferkeit haben.

Valentemente, *adv.* [Con valore, Gagliardamente], rüftig; standhaft; tapfer; wacker.

Valenteria, *f.* die Tüchtigkeit, die

Valenzia, Geschicklichkeit.

Valentigia, *f.*

S. Für Prodezza, Azione valorosa,

die Tapferkeit, eine tapfere That.

Valentissimamente, *adv. sup.* von

Valente, *vedi*.

Valentissimo, *agg. sup.* di Valente, *vedi*.

*Valentre, Valentemente, Valentria, Valentissimo, übl. Valente, Valentemente, ec., *vedi*.

Valentuomo, *m.* [Uomo di vaglia, Valent' uomo], ein ver-

ständiger, [in seinem Fache] geschickter Mann. It. ein tapferer, wackerer Mann.

§. Für Uomo di merito, ein angesehener, verdienstvoller Mann, ein Biedermann.

*Valenza, *f.* [Virtù, Valore], die Tüchtigkeit, die Vorzüglichkeit, die Stärke.

Valere, *v. n.* gelten.

§. Quanto vale questa moneta? was gilt dieses Geld?

§. Questa moneta non vale, diese Münze gilt nicht, ist nicht gültig, nicht gangbar.

§. Valere appresso qualche Principe, bei einem Fürsten viel gelten.

§. Egli vale molto in corte, er gilt viel bei Hofe.

§. Farsi valere, sich geltend machen, seine Vorzüge bemerkbar machen.

§. Tanto vale la persona quanto si fa valere, der Mensch gilt so viel, als er durch seine Verdienste sich erwirbt.

§. Spiegatemi ciò che vagliono queste parole, erkläre mir, was diese Worte bedeuten.

§. Valere in qualche arte o scienza, in einer Kunst, oder Wissenschaft, ausgezeichnet, tüchtig sein, Vorzügliches leisten.

§. Valere, für Costare, kosten, werth sein: Potevan valere un cinquecento fiorin d'oro. Bocc. Nov. 80. 5.

§. Valere, für Aver valore, Esser valente, Tüchtigkeit haben, taugen; *it.* werth sein.

§. Valere la pena, Valere il prezzo dell' opera, der Mühe lohnen, werth sein.

2) Valere, für Giovare, Servire, helfen, dienen, nützen.

§. Contro la morte non val medicina, für den Tod kein Kraut gewachsen ist.

§. Non vi varranno nè lusinghe, nè arti ec., es wird euch weder Schmeichelei noch Tücke helfen.

§. A che vale? wozu ist's gut, nützlich, hilft's, dient's?

§. Non gli valsero nè lagrime, nè prieghi, es half ihm weder Weinen noch Bitten.

§. Un ora di agio val ben un giorno di disagio, eine Stunde Genuß verdient wohl eine Stunde Verdruß.

§. Una buona collazione val bene un cattivo pranzo, ein gutes Frühstück ist wohl so gut, als ein schlechtes Mittagmahl.

§. Vaglia il vero, in Wahrheit, zur Ehre der Wahrheit, der Wahrheit die Ehre.

§. Valere a [per] qualche cosa, zu Etwas taugen, nützen.

§. Egli vale a questo ufficio, servizio, er ist zu diesem Amte, Dienste tauglich.

§. Egli non fa mai niente che vaglia er macht nie etwas Taugliches.

§. Valer meglio, besser sein.

§. Sovente val meglio tacere che parlare, oft ist Stillschweigen besser als Reden.

3) Valere, für Prevalere, Predominare, vorherrschen, überlegen sein, die Oberhand haben.

§. Questo umore vale [prevale] in lui, diese Gemüthsart herrscht in ihm vor.

§. Valevano [Prevalevano] i voti maggiori, die meisten Stimmen galten, gaben den Ausschlag.

A) Valere, für Bastare, vermögen, genügen, genug, hinreichend sein.

§. A questo non valgono le forze

umane, hierzu sind Menschenkräfte nicht hinreichend.

§. Tutto ciò che posso e vaglio, Alles, was ich kann und vermag.

§. Se valgo mi comandi, wenn ich Ihnen dienen kann, so befehlen Sie.

§. Far valere una cosa, Etwas geltend machen; es benutzen. *It.* es sich recht bezahlen lassen.

§. Valer di meglio, für Migliorare la sua condizione, seine Umstände verbessern.

§. Valer meglio, für Tornar meglio, besser, rathsamer sein: O vi si piantino, e varrà meglio, salci, od olmi.

5) Valersi di qualche cosa o persona, sich einer Sache oder Person bedienen.

§. Valersi dell' occasione, della congiuntura, sich der Gelegenheit bedienen, sie wahrnehmen, sich zu Ruhe machen.

§. Valersi delle sue ragioni contro l' suo avversario, sich seiner Gründe und Beweismittel wider seinen Gegner bedienen.

§. T. de' Merc. Valersi di uno, sopra di uno del rimborso, sich gelegentlich durch Jemanden bezahlt machen; seinen Regreß an Jemanden nehmen, sich schadloß halten.

§. Valersi dell' importo, den Betrag entnehmen.

§. Valersi del suo, sich helfen; anwenden, gebrauchen, was man hat.

§. Valersene, für Richiamarsene, Ricorser alla giustizia, klagen; belangen, vor Gericht gehen.

§. Vaglia! Valga! es gilt!

§. Vale a dire [Cioè], das heißt; nämlich.

§. T. di Giuoco, E vale! es gilt: Dunque vogliamo scommettere, bene scommettiamo; e vale! *It.* wie hoch? [wollen wir wetten]

Valere, *m.* [Valore], der Werth, Preis.

§. Für Potere, die Macht, Gewalt, das Vermögen.

Valeriana, *f.* T. de' Bot. der Baldrian.

§. Valeriana silvestre, officinale, der kleine, echte Baldrian.

§. Valeriana rossa, der rothe Baldrian.

§. Valeriana maggiore, der große Baldrian.

Valerianella, *f.* der Aderfalsch, Feldsalat.

Valète, *Voca lat.* lebt wohl!

Valetudinário, *agg.* T. de' Med. [Malaticcio], fränklich, fleisch.

Valetudine, *f.* *Voca lat.* äbl. Salute, *vedi.*

Valévole, *agg.* [Utile, Profittevole], nützlich; tauglich.

§. Für Valido, *vedi.*

§. I modi più proprj e valevoli, die geeignetsten und tauglichsten Mittel.

Valevolissimo, *agg.* *sup.* des Borigen.

Valevolmente, *adv.* nützlich, tüchtig, tauglich.

Valizzo (*uo*), *m.* *Voca bassa*, äbl. Valore, Maestria, *vedi.*

Valibile, *agg.* [Di valuta], werth: E di lor veste si sono addobbate Si ricamente, che narrando quello Parrebbe a chi l'udisse non credibile Per lor tesoro di stima valibile.

Valicabile, *agg.* [Che si può valicare], wo man durchwaten, durchgehen kann; durchwaten, durchzufahren u. dgl.

Valicante, *part. att.* di Valicare, *vedi.*

Valicare, *v. a.* [Passare, Trapassare], hindurch-, hinübergehen, passieren.

§. Für Passare a guado, durchwaten.

§. Valicar un fiume a guado, einen Fluß durchwaten.

§. Valicar il mare, über das Meer fahren, schiffen.

§. Fig. Non valica nè di, nè ora, es vergeht kein Tag, keine Stunde.

§. Quando ebbe valicati novanta anni ec., als er neunzig Jahr zurückgelegt hatte.

2) Valicare, für Trascurare, Trasgredire, vernachlässigen, übertreten: Il capitano, per aver egli valicato il suo comandamento, non ascoltò i lor prieghi.

3) Valicare, für Superare, übertreffen: Perocchè il suo senno sottile, e temperata industria valicava il consiglio degli altri.

Valicato, *part.* des Borigen.

Valicatore, *m.* der Hindurch-, Hinübergehende.

§. Fig. für Trasgressore, der Uebertreter.

Valico, *agg.* *vedi* Valicato.

Valico, *m.* [Passaggio], der Durchgang, der Eingang.

§. Ordigno per torcer la seta, ein Rad, die Seide zu drehen.

It. *vedi* Varco.

Validamente, *adv.* [Con efficacia e sussistenza], gültig, kräftig, bewährt.

Validare, *v. a.* [Convalidare, Corrobore], gültig machen; bestätigen; *it.* bewähren.

Validissimamente, *adv.* *sup.* di Validamente, *vedi.*

Validissimo, *agg.* *sup.* ganz gültig u. *f. m.* *vedi* Valido.

Valido, *agg.* [Gagliardo, Poderoso], stark, rüstig: Per lo tuo santo e ineffabile nome triforme per conseguente il valido ajuto concedi.

§. Vecchiezza valida e robusta, ein gesundes und kräftiges Alter.

§. Valido ajuto, ein nachdrücklicher, kräftiger Beistand.

§. Argomento valido, ein triftiger Beweis.

It. Valido, gültig, rechtmäßig.

§. Matrimonio valido, eine gültige, rechtmäßige Ehe.

Validità, *f.* [Valore, Sussistenza], die Gültigkeit, Bündigkeit; *it.* die Stärke.

*Validore, *m.* *vedi* Valore.

Valigetta, *f.* *dim.* di Valigia, ein kleines Kelleisen.

Valigia, *f.* ein Kelleisen, ein Mantelsack.

§. Per simil. Für Pancia, der Banst, Bauch.

§. Essere, Entrare in valigia, modo basso, für Adirarsi, in Farnisch gerathen; zornig werden.

Valigiajo, *m.* der Täschner.

Valigiajo, *agg.* modo basso, jähzornig, der leicht zornig wird.

Valigino, *m.* *dim.* ein kleines Kelleisen.

Valigione, *m.* *accresc.* ein großes Kelleisen.

Valigiotto, *m.* ein kurzes und dickes Kelleisen.

*Valimento, *m.* äbl. Valore, *vedi.*

*Valitore, *m.* [Giovatore, Ajutatore], der Helfer; Unterstützer: Onde muove

adizzato lo mio core D'essere *valitore*,
Se posso, difendendo la dritura D'amor
ec. MONTI.

Valitudine, *f.* vedi Valetudine.

Vallame, *m.* [Intervallo, Distanza
f. a molte valli], ein Thalgrund, eine
Thalflucht, Thalebene.

It. Fig. ein Abstand, ein Unterschied:
E passa così grande intervallo e *val-
lame*, come è dalla pace all' odio.

Vallare, *v. a. Voce lat.* [Circondare
con, di fossi], mit Gräben, Wällen umgie-
ben, umgeben; verschänzen.

Vallare, *agg. T. della Stor. rom.*
Corona vallare, die Lagerkrone.

Vallata, *f.* eine Thalebene, ein Thal.

S. für Riparo di fosso, Affossamento,
ein Wall, ein Graben (um eine Stadt),
die Stadtgräben.

Vallato, *part.* umgeben (von Gräben,
Wällen).

S. für Autenticato, Legalizzato, gültig,
bewährt: Fu bisogno a ratificare, e
confermar l'ordine di questi patti con
vallate carte.

Valle, *f.* das Thal.

S. Per valli e per monti, über Berg
und Thal; *it. überall*.

S. In questa valle di lagrime, in die-
sem Jammerthale.

S. Prov. basso, Tristo a quell' uc-
cello, che nasce in cattiva valle, jedem
Vogel gefällt sein Nest: Diciamo noi in
basso e trito proverbio: *tristo a quell'
uccello, che nasce in cattiva valle*, per-
occhè a ognuno piace il suo, benchè
malvagio, e infelice paese.

S. A valle, bergab, bergunter, hin-
unter.

Vallèa, *f.* [Vallata], ein Thal.

Vallera, *f.* [Ronfa], der Rummel
(im Würfelspiele).

Valletta, *f. dim.* ein kleines Thal.

S. Per simil. für Pozzetta, ein Grüb-
chen: Dalla fronte alla fine del naso in
quella quasi *valletta*, ch'è tra i confini
dell' uno e dell' altro ciglio.

Vallettina, *f. dim.* ein Thälchen, klei-
nes Thal.

Vallettino, *m. dim.* di Valletto, ein
junger Diener.

Valletto, *m.* [Fante, Paggio], ein
Diener, ein Kasei.

Vallicella, *f. dim.* ein sehr kleines
Thal.

***Vallicoso**, *agg.* [Pien di valli], voll
Thäler.

Valligiano, *m.* ein Thalbewohner.

Vallo, *m.* der Wall: Stanchi Restan
nel *vallo*, e sbigottiti i Franchi. TASSO
GER. 7. 121.

S. Vallo, für Palizzata, die Wallfä-
den, das Pfahlwerk, die Verpfählung.

Vallonaccio, *m. pegg.* di Vallone,
ein tiefes, und großes Thal.

Vallonata, *f.* vedi Vallata.

Valloncello, *m. dim.* di Vallone, ein
sehr enges Thal.

Vallone, *m.* [Valle grande, spaziosa],
ein großes Thal.

Vallonea, *f.* [Ghiande di Cerro, Noce
di galla], Knoppeln, Galläpfel.

Vallura, *f.* der Thalgrund.

Valmúnica, *f.* [Sorta d'uva nera],
eine Art schwarzer Weintraube.

Valonèa, *f.* vedi Vallonca.

***Valoramento**, *m.* [Avvaloramento],
die Stärkung, Befestigung.

***Valorare**, *v. a.* übl. Avvalorare, *vedi*.

Valore, *m.* [Valuta, Prezzo], der
Werth.

S. Cose di valore, Sachen von Werth,
kostbare Sachen.

S. Cose di niun valore, untaugliche,
werthlose Sachen.

2) Valore, für Virtù, Prodezza, die
Tapferkeit.

S. für Efficacia, die Wirksamkeit.

S. Il valore d'un termine, der Werth,
die Bedeutung eines Ausdrucks.

S. Il valore d'una cambiale, der We-
trag, die Valuta, der Werth eines Wech-
sels.

S. T. di Mus. Valore d'una nota, die
Bedeutung einer Note.

***Valoria**, *f.* übl. Valore, Virtù, *vedi*
Valorosamente, *adv.* [Con valore],
tapfer, wacker; muthig.

Valorosissimamente, *adv. sup.* sehr
tapfer, aufs tapferste.

Valorosissimo, *agg. sup.* sehr wacker
u. f. w. *vedi* Valeroso.

Valoroso, *agg.* [Valente, Prode],
tapfer, wacker, muthig.

S. für Valido, Efficace, kräftig, stark,
wirksam.

Valsente, *m.* [Prezzo, Valore, Im-
porto], der Werth, Preis.

S. Vi rimetterò il valsente, ich werbe
Ihnen den Werth übermachen, zustellen.

S. Cose di valsente, Sachen von Werth,
kostbare Sachen.

S. Un valsente di 100.000 scudi, ein
Kapital von 100.000 (Eysies-) Thalern

S. Valsente, für Facoltà, das Vermö-
gen: Lasciò loro di *valsente* quindici mila
scudi, o più.

***Valura**, *f.* übl. Valore, *vedi*.

Valuta, *f.* [Valsente, Prezzo], der
Werth.

S. Cose di gran valuta, Sachen von
großem Werthe, sehr kostbare Sachen.

S. Mille fiorini [in] valuta, tausend
Gulden werth, an Werth.

S. Pagate per questa mia prima di
cambio al Signor N. mille talleri; per
la valuta mi sono inteso con ec., auf
diesen meinen Primawechsel zahlen Sie an
Herrn N. eintausend Thaler, Valuta laut
Bericht u. f. w.

S. Valuta, für Forza, Potere, die Kraft,
das Vermögen.

S. A tutte mie valute, für Con tutte
le mie forze, mit allen meinen Kräften.

S. avv. Di valuta, schätzbar, wichtig.

S. A valuta, nach dem Werthe.

Valutabile, *agg.* [Pregevole, Apprez-
zabile], schätzbar; preiswürdig. *It.* ab-
schätzbar.

Valutare, *v. a.* [Stimare], schätzen,
abschätzen, taxiren; den Werth, den Preis
bestimmen.

Valutato, *part.* des Vorigen.

Valutazione, *f.* [Determinazione della
valuta], die Schätzung, Abschätzung, die
Taxirung, Werthbestimmung.

Valva, *f.* *Voce lat.* der Thüraflügel.

S. Affisse una bolla alle valve di san
Pietro, er schlug eine Bulle an die Thü-
ren der Peterskirche.

***Valvassoro**, *m.* [Signore con giuris-
dizione], ein Gerichtsherr.

Válvula, *f.* *T. anat.* die Klappe, das
Faltblättchen.

S. T. de' Fisici für [Animella], die
Klappe, das Ventil.

Vampa, *f.* [Ardore della fiamma],
die Glut, Lohc.

S. Far un poco di vampa con una fa-
scina, ein kleines Feuer mit einer Welle,
einem Reißbund machen.

S. Fig. die Glut, Brunst, Inbrunst:
Perchè, mia donna, manda fuor la *vam-
pa* Del tuo disio, mi disse. DANTE PAR.

17. = La *vampa*, cioè l'ardore ec. del
tuo desiderio. BUR. XVI.

Vampaccia, *f.* die erstickende Glut,
Fiege.

Vampeggiante, *part. att.* [Avvam-
pante], glühend, brennend.

Vampeggiare, *v. n.* [Avvampare, Di-
vampare], glühend, lodern, brennen.

Vampiro, *m. T. de' Nat.* der Vam-
pyr, Blutsauger. *It.* ein Vampyr (fabel-
haftes Wesen).

Vampo, *m.* [Vampa], die Glut.

S. für Lampo, der Witz.

S. Menar vampo, lodern, auflobern.

It. Fig. vor Zorn auflobern.

S. für Menare smanie, wüthen, toten.

It. für Vantarsi, Menar boria, prah-
len, großthun: Tu m'ha 'ngannato, e
si ne meni 'l *vampo*.

***Vampore**, *m.* übl. Vampo, *vedi*.

Vanagloria, *f.* die Ruhmsucht, Ruhms-
begierde, der eitle Ruhm; die Lobbegier-
de; die thörichte Eitelkeit.

Vanagloriare, *v. n.* p. prahlen,
sich rühmen; sich brästen. *It.* stolz,
ruhmsüchtig werden.

Vanagloriosamente, *adv.* [Orgoglio-
samente], ruhmstüchtig; auf eine prahle-
rische Weise.

Vanaglorioso, *agg.* [Borioso], ruhm-
begierig, eitel, eingebildet; *it.* prahlerisch.

***Vanagloria**, *f.* übl. Vanagloria, *vedi*.

***Vanaglorioso**, *agg.* übl. Vanaglo-
rioso, *vedi*.

Vanamente, *adv.* [Con vanità], eitel.

S. für Infruttuosamente, vergebens;
umsonst.

***Vanare**, *v. n.* übl. Vaneggiare, *vedi*.

Vaneggiamento, *m.* [Folleggiamen-
to], der Wahnsinn, Überwitz; die Faselci.

Vaneggiante, *part. att.* wahnsinnig;
it. ein Überwitziger.

S. für Delirante, der ohne Verstand
redet; *it.* der kindische, läppische Streiche
macht.

Vaneggiare, *v. n.* [Delirare, Farne-
ticare], phantasiren, faseln: E del mio
vaneggiar vergogna è 'l frutto. PETA-
SON. 1.

S. für Pargoleggiare, Bamboleggiare,
kindische, läppische Streiche machen.

S. für Riuscir vano, fehlschlagen, vers-
gebens, ohne Erfolg sein: Quivi de' corpi
l'orrida mistura, Che piena avea la gran
campagna intorno, Potea far *vaneggiar*
la fedel cura De' due compagni. ORI-
FUR. 18. 183.

S. Vaneggiare, für Esser vano, vuoto,
leer sein: Nel dritto mezzo del campo
maligno *Vaneggia* un pozzo. DANTE
INF. 18.

S. Vaneggiare, für Scherzare, scherzen,
spielen: Nelle spelonche sue Zefiro tace,
E in tutto è fermo il *vaneggiar* dell'
aure. TASSO GER. 13. 56.

2) *v. a.* Vaneggiare, für Runder vano, verzeihen, hintertreiben: Non però ne temo Quel che tu ne vaneggi. It. ver- hindern, benehmen: Degli uomini rag- guardanti vaneggiava la vista.
 Vaneggiatore, *m.* [Uom fantastico], ein Phantast; ein Schwärmer; it. ein Fäseker.
 Vanello, *m.* der Ribiz (ein Vogel).
 Vanerello, *agg. dim.* etwas eitel.
 Vanezza, *f.* vedi Vanità.
 Vanga, *f.* das Grabseil, der Spaten.
 S. Andare a vanga, ein gutes, loches Erdreich zu bearbeiten haben.
 S. Fig. ein leichtes Unternehmen vor sich haben.
 S. Il lavoro va a vanga, der Boden ist leicht zu bearbeiten.
 Vangaccia, *f.* pegg. ein schlechter Spaten.
 Vangajole, *f. pl. T. de' Pesc.* ein Vangajuole, | Samen, Fischhaken.
 Vangare, *v. a.* [Lavorar la terra con vanga], graben, [mit dem Spaten] um- fachen, umgraben.
 S. Vangare la terra, die Erde graben.
 S. T. de' Contad. Vangare a vanga riva, patta, gerade herunter, schief, tief, flach graben.
 S. Vangare a vanga sotto, a due pun- te, zweimal graben.
 Vangata, *f.* [Terren vangato], frisch umgegrabenes Erdreich.
 S. Colpo di vanga, ein Stich, Stoß mit dem Grabseil.
 Vangato, *part. di Vangare, vedi.*
 Vangato, *m.* gegrabenes Erdreich.
 S. In sul vangato, auf umgegrabnem, frisch gegrabnem Boden.
 Vangatore, *m.* der grabt.
 Vangatura, *f.* das Graben mit dem Spaten; it. die Zeit zu solcher Arbeit.
 Vangelico, *agg.* evangelisch.
 Vangelio, *m.* vedi Vangelo.
 Vangelista, *m.* ein Evangelist.
 *Vangelistare, *m.* [Libro degli evan- geli], das Evangelienbuch.
 Vangelizzante (*da*), *agg.* und *sust.* ein evangelischer Lehrer.
 Vangelizzare (*da*), *v. a.* [Predicar il vangelo], das Evangelium predigen.
 Vangelo, *m.* das Evangelium.
 S. Alle sante d'Iddio Vangele (eine alte Eidesformel), beim heiligen Evangelio.
 S. Fig. Dire un vangelo, il vangel di San Giovanni, die Wahrheit reden.
 S. Quello, ch' io dico, è un vangelo, was ich sage, ist wahr wie das Evan- gelium.
 Vangile, *m.* [Stecca], der Stiel des Grabseiles.
 Vanguardia, *f. T. mil.* der Vortrab, die Avantgarde.
 *Vaniante, *part. äbl.* Vaneggiante, *vedi.*
 Vaniglia, *f.* [Vainiglia], die Vanille.
 Vaniglione, *m.* eine größere Art Ba- nille.
 Vaniloquenza, *f.* das Geschwätz, Ge- wäsch.
 Vaniloquio, *m.* [Stoliloquio], ein Schwärger.
 Vanire, *v. n.* [Svanire, Sparire], ver- schwinden; vergehen.
 Vanissimamente, *adv. sup.* sehr übel, sehr thöricht: Parendogli già [ad Ales- sandro] per lo essere stato agguagliato Salentini, Ital. Wörterb. II.

a Ercole, d'essere Dio, come s'era va- nissimamente immaginato.
 Vanissimo, *agg. sup.* sehr eitel; ganz unnütz.
 Vanità, *f.* Vanidade, e Vanitate, *f.* poet. die Eitelkeit.
 S. Darsi alle vanità, sich auf eitle, un- nütze Dinge legen.
 S. Egli è una vanità il [a] pensarlo, es ist eine Eitelkeit, daran zu denken.
 It. Vanità, die Possart; Selbstsucht; der Eigendünkel.
 S. Pieno di vanità, voll Eigendünkel.
 S. Mi darò la vanità di crederlo [Fraser franc.] ich will einmal so eitel sein, es zu glauben.
 S. Vanità, für Nullität, die Eitelkeit, Nichtigkeit; it. die Vergänglichkeit.
 S. Für Inutilità, die Unnützlichkeit; it. die Vergeblichkeit.
 *Vanitoso, *agg. äbl.* Vano, Vanaglo- rioso, *vedi.*
 Vanni, *m. pl. Voce poet.* [Ale, Ali], die Fittiche, Schwinger.
 Vano, *agg.* [Voto, Nullo], eitel, ver- geblich, unnütz, nichtig.
 S. Uom vano, ein eitler, stolzer Mensch.
 S. Parole vane, eitle, vergebliche Worte.
 S. Vano, für Caduco, eitel, hinfällig, vergänglich.
 S. Render vana un' impresa ec., einen Anschlag vereiteln, hintertreiben.
 S. Riusci vano il tentativo, der Ver- such, Anschlag ist vereitelt, war vergeblich, ist fehlgeschlagen.
 S. Sono vani i vostri lamenti, euerer Klagen sind vergeblich.
 S. È vano il pianto, ove non è rime- dio, das Weinen ist vergeblich, wo Nichts hilft.
 S. Vano, für Vuoto, leer, hohl.
 S. Il di dentro è vano, inwendig ist es hohl.
 S. Fig. Cervello vano, Testa vana, ein leerer Hirn, ein leerer Kopf.
 S. *adv.* in vano, vergebens, nutzlos, umsonst.
 Vano, *m.* [Vuoto, Vacuo], das Leere.
 S. It. das Höhle, die Höhlung.
 S. Il vano della canna, die Hölz ung des Rohrs, des Laufs.
 S. Vano, für Frivolezza, der Unbe- stand, die Nichtigkeit.
 S. T. d'Archit. Vani, die Oeffnungen, leeren Räume.
 *Vantadore, *m. äbl.* Vantatore, *vedi.*
 Vantaggetto, *m.* ein Vortheilchen.
 Vantaggiante, *part. att.* überlegen.
 S. Uomo vantaggiante, der Vortheil (aus Etwas) zieht; it. der überlegen ist, im Vortheile sich befindet.
 Vantaggiare, *v. a.* [Superare, Avan- zare], übertreffen: Come dunque vorre- sti omai vantaggiarlo di condizione?
 S. Vantaggiare alcuno, Jemanden Vor- theile zufließen lassen. It. ihm Etwas vor- ausgeben.
 S. *v. n. p.* Vantaggiarsi, für Appropi- tarsi; Divenir migliore, Vortheil ziehen, besser werden.
 S. Vantaggiarsi sopra gli altri, sich über Andere erheben.
 Vantaggiatamento, *adv.* [Vantaggio- samente], vortheilhaft.
 Vantaggiato, *part. di Vantaggiare, vedi.*
 It. Für Distinto, ausgezeichnet.

S. Für Eccellente, Scelto, Squisito, ausnehmend, vorzüglich, ausbündig, vor- trefflich.
 S. Vestimento vantaggiato, ein unges- wöhnlich schönes, reiches Kleid.
 S. Panni vantaggiati, weit zugeschnitte- ne Kleider.
 S. Misura vantaggiata, ein gutes, reich- liches Maß.
 Vantaggino, *m. dim.* ein kleiner Vor- theil, ein Vortheilchen.
 Vantaggio, *m.* [Utile, Profuo], der Gewinn, Nutzen, Vortheil.
 S. Für Superiorità, der Vorzug, die Ueberlegenheit.
 S. Für Ventura, das Glück: Certo vantaggio ne fu, ch'ella non fu la pri- miera. Bocc. Nov. 29. 2.
 S. Giocatore di vantaggio, ein falscher Spieler.
 S. Trar, Far vantaggio da checchessia, Nutzen aus Etwas ziehen, Vortheil von Etwas haben.
 S. Dare di vantaggio, obenein geben.
 S. Stare sul vantaggio, auf seinen Vor- theil, auf Gewinn bedacht sein.
 S. Dar vantaggio, Etwas über das Maß geben.
 S. Avere il vantaggio di essere ec., (in Complimenten) die Ehre, das Glück ha- ben, zu sein u. s. w.
 S. *adv.* A vantaggio, darüber, oben- brein.
 S. Essere, Stare a vantaggio, über Etwas hervortragen, hoch liegen.
 S. Di gran vantaggio, für Grandemen- te, hoch, vorzüglich, ausnehmend.
 S. Da vantaggio, für Di più, mehr, weiter, ferner, überdies.
 S. T. degl Stamp. Vantaggio, das Schiff (des Schriftsetzers).
 Vantaggiosamente, *adv.* [Con van- taggio], mit Vortheil, vortheilhaft.
 Vantaggiosissimamente, *adv. sup.* höchst vortheilhaft, mit außerordentlichem Vortheil.
 Vantaggiosissimo, *agg. sup.* über- aus vortheilhaft.
 Vantaggioso, *agg.* [Interessato], ei- gennützig.
 S. Uomo vantaggioso, ein eigennützi- ger Mensch, der gern bevortheylt.
 S. Vantaggioso, für Utile, Profitvo- le, vortheilhaft, nützlich, ersprießlich.
 Vantaggiuzzo (*da*), *m.* ein kleiner Vor- theil, ein Vortheilchen, Profitchen; it. ein kleiner Nutzen.
 Vantagione, *f.* die Aufschneiderci, Vantazione, | Großsprecherei.
 Vantamento, *m.* [Millanteria], die Großsprecherei, die Prahlerei, das Auf- schneiden.
 Vantare, *v. a.* rühmen; it. erheben.
 S. Vantar nobiltà, dottrina [lettere], armi, forze ec., sich seines Adels, seiner Gelehrtheit, seiner Kriegeskenntnis, seiner Stärke u. dgl. rühmen, berühren.
 S. Questo si è il maggior coraggio, di poter vantare un animo nobile, dies ist der größte Muth, dessen sich ein edles Gemüth rühmen kann.
 S. *v. n. p.* Vantarsi, für Gloriarci, Pregiarsi, sich rühmen; it. prahlen; groß- thun.
 S. Non vantarti di buon vino, di buon cavallo, di bella moglie, e di molti da- nari, rühme dich nicht, guten Wein, ein M m m m m m m

gutes Pferd, ein schönes Weib und vieles Geld zu haben (wenn du nicht mittheilen willst).

§. Vantarsi, für Prometter di se, Confiare in se, sich schmeicheln, sich zutrauen, sich rühmen zu thun.

Vantato, *part.* des Vorigen.

Vantatore, *m. - trice*, *f.* [Millantatore], ein, eine Prahler-, Großsprecher, — in, *Fam.* ein Prahlhans.

*Vantazza(*ua*), übl. Vantamento, *vedi*.

Vanteria, *f.* [Millanteria], die Prahlerei, die Großsprechererei.

*Vantevole, *agg.* prahlerisch, großsprecherisch; stolz: il quale così arditamente con parole *vantevoli*, e mordaci non s'è peritato di lacerare la vostra maestade.

Vanto, *m.* [Vantamento], die Prahlerei, Aufschneidererei.

§. Für il prometter di se, die Anmaßung: Veramente sarebbe da reputar valoroso, chi tal *vanto* adempiesse.

§. Für Lode, Gloria, Palma, der Ruhm; Borzug.

§. Aver il vanto in qualche cosa, Ruhm, Preis, den Borzug in Etwas haben.

§. Dar il vanto ad uno, Jemanden den Borzug, den Preis, den Ruhm geben.

§. Darsi il vanto di [in] qualche cosa, sich einer Sache rühmen, berühren.

§. Vanto, für Vantaggio, der Vortheil.

*Vanura, *f.* übl. Vanità, die Eitelkeit, die Nichtigkeit.

Vanvera, *adv.* A vanvera [All' inconsiderata, All' impazzata], aufs Gerathewohl, ins Gelag hinein.

Vapido, *agg.* *T. di Chim.* verdunstet, verrauchet, verflüchtigt.

Vaporabile, *agg.* [Volatile], leicht verfliegend; it. flüchtig, das verfliegen, verrauben, verdunsten kann.

Vaporabilità, *f.* Vaporabilità, e Vaporabilità, *f. poet.* die Flüchtigkeit (die Eigenschaft zu verfliegen, zu verrauben).

Vaporaccio, *m. pegg.* ein starker, bider Dampf, Dunst; eine üble Ausdünstung.

Vaporale, *agg.* buntig; von Dunst.

Vaporante, *part. att.* ausdünstend; it. buntend.

Vaporare, *v. a.* [Empier di vapore], mit Dampf, Rauch erfüllen, durchdampfen, durchdrücken: Vaporando tutto 'l tempio col fummo dello 'ncenso, gridavano ad alta voce.

§. Vaporare una stanza con incenso, ein Zimmer mit Weibrauch räuchern.

§. *v. n.* Vaporare, für Evaporare, Esalare, dampfen, dunsten; it. verdampfen, verrauben, verfliegen.

Vaporativo, *agg.* *vedi* Vaporabile.

Vaporatore, *m. - trice*, *f.* das ausdünstet, verrauchet.

Vaporazione, *f.* [Esalazione], die Ausdünstung, Ausdampfung; it. der Dunst, Dampf.

Vapore, *m.* [Esalazione], die Ausdünstung, der Dunst.

§. Vapore umido, paludoso, pestifero, ein feuchter Dunst, Sumpflust, Pestluft. It. der Dampf.

§. Il sole alza i vapori della terra, die Sonne zieht die Dünste, Dämpfe von der Erde in die Höhe.

§. Vapore grosso, ein bider Dampf, der Schwaden, Schmauch, Qualm, Brodem.

§. I vapori dello stomaco, die Magen-dünste; it. die Blähungen.

§. Bagno a vapore, ein Dampfbad.

§. Vascello a vapore, od. auch il vapore, ein Dampfschiff.

Vaporevole, *agg.* *vedi* Vaporabile.

*Vaporità, *f.* übl. Vaporosità, *vedi*.

Vaporosità, *f.* Vaporosità, e Vaporosità, *f. poet.* [Esalazione], der Dunst, die Ausdünstung, der Dampf.

Vaporoso, *agg.* [Più di vapori], dampfig, buntig, voll Dünste; it. buntig; it. bläsend, Blähungen verurachend.

*Vapulazione, *f.* [Percossa], das Schlagen.

§. Per met. Für Castigo, die Züchtigung.

Varano, *m.* [Vajano], eine Art schwarzer, sehr süßer Wein.

Varare, *v. a.* *T. di Mar.* una nave, ein Schiff vom Stapel laufen lassen.

§. Für Accostarla a terra, ans Land fahren, landen: Ancorchè *varare* significhi tirare il naviglio da terra in acqua, nulladimeno Lucca Pulci nel libro 4. del Cirisso Calvaneo l'usò per accostar la nave alla terra, acciocchè le persone da essa nave potessero sbarcare [da non imitare].

Varato, *part.* des Vorigen.

Varatojo, *m.* eine Maschine, die Schiffe vom Stapel laufen zu lassen (in Pisa).

Varcare, *v. a.* [Valicare], waten, durchwaten.

§. Für Tragittare, hinübergehen, übersezen; it. durchreifen, durchwandern.

§. Für Uscir d'un luogo, aus einem Orte kommen.

Varcato, *part.* des Vorigen.

§. Aver varcato, für Aver passato, darüber hinaussein, zurückgelegt haben.

§. Egli avea già varcata la cinquantina, er war schon in die funfzig.

§. Varcare gli ordini, die Befehle überschreiten, übertreten.

Varco, *m.* [Valico, Passo], die Ueberfahrt; it. der Durchgang, Ausgang.

§. Cogliere al varco, am Ausgange ertappen.

§. Varco, für Via, der Weg: Che di lagrime son fatti uscio, e varco. *Petr. Son. 3.*

Varèa, *f.* *Voce venez.* [Avaria], die Haferei, Haverei.

It. *T. di Mar.* *vedi* Colombiere.

Variabile, *agg.* [Instabile], veränderlich, wandelbar; unbeständig.

Variabilità, *f.* die Veränderlichkeit, Unbeständigkeit.

Variamente, *adv.* [Diversamente], verschieden, verschiedentlich: Questo luogo è da varj *variamente* chiamato.

Variamento, *m.* die Veränderung, der Wechsel. It. *vedi* Variazione.

Variante, *part. att.* verändernd; it. veränderlich.

§. Für Differente, Diverso, verschieden, unterschieden; it. abweichend, nicht übereinstimmend.

Variantemente, *adv.* [Variatamente], mannigfaltig; auf mancherlei Art.

Variatissimo, *agg. sup.* sehr veränderlich; it. sehr abweichend.

Varianza, *f.* [Il variare, Varietà], das Verändern, die Veränderlichkeit.

§. Für Differenza, die Verschiedenheit, die Ungleichheit; it. die Abweichung.

Variare, *v. a.* verändern, mannigfaltig machen; it. vervielfältigen.

§. Variare i colori, die Farben verändern, bunt machen.

§. Variar il discorso, das Gespräch ändern, von verschiedenen Dingen reden.

§. Variare le parole, le frasi, die Worte, die Redensarten verändern; sich auf mancherlei Weise ausdrücken.

§. *v. n.* Variare, für Differire, Discordare, ungleich, verschieden, unterschieden sein; it. nicht übereinstimmen, abweisen: Le femmine, quantunque in vestimenti, e in onori alquanto dall'altre *variano*, tutte perciò son fatte qui, come altrove. *Bocc. Nov. 3. 8.*

§. *v. n. p.* sich verändern.

Variatamente, *adv.* verschiedentlich, mannigfaltig, auf mancherlei Art.

Variato, *part.* di Variare.

It. Für Vario, Diverso, verschieden, unterschieden.

§. Für Instabile, veränderlich, unbeständig: *Variata* e sempre mutevol cosa è femmina.

Variatore, *m. - trice*, *f.* ein, eine Veränderer — in, der, die verändert.

Variazione, *f.* [Differenza, Diversità], die Verschiedenheit, der Unterschied.

§. Für Mutazione, die Veränderung, Abwechselung.

§. Variazioni, *T. di Mus.* Variationen.

Varice, *f. T. de' Med.* [Dilatazione di vena], die Krampfadern, der Aderkropf.

Varicocèle, *f. T. de' Med.* der Aderbruch.

Varicónfalo, *m. T. de' Med.* der Rabel, Krampfadernbruch.

Varicoso, *agg.* krampfadernig.

It. *m.* der einen Aderkropf hat.

Variagato, *agg.* *Voce lat.* *vedi* Picchiato, Taccato.

Varieggiare, *v. a.* *vedi* Variare, Diversificare.

Varieggiato, *part.* des Vorigen.

Varietà, *f.* Varietade, e Varietate, *f. poet.* [Diversità], die Verschiedenheit; Mannigfaltigkeit; die Vielfältigkeit.

§. Für Differenza, der Unterschied; it. die Unähnlichkeit.

§. Für Mutazione, Cangiamento, die Veränderung, Abwechselung: Non può più la virtù fragile, e stanca Taute *varietati* omai soffrire. *Petr. Son. 119.*

Variforme, *agg.* [Multiforme], von verschiedener Gestalt; vielförmig, vielgestaltet.

Variissimo, *agg. sup.* von Vario, *vedi*.

Vario, *agg.* [Diverso, Differente], verschieden, unterschieden, unterschiedlich; mancherlei.

§. Für Variabile, veränderlich, wandelbar.

§. Für Di più colori, Vario pinto, Scenziato, bunt, buntfarbig, schiedsflechtig, sprengig, gesprenkelt.

Vario, *m.* übl. Varietà, *vedi*.

Variolaria, *f. T. de' Bot.* die Blatterflechte, Pockenflechte.

Variolina, *f. T. de' Nat.* die Masse (des Pockensteins).

Varioliti, *m. pl. T. de' Nat.* die Blattersteine, Pockensteine.

*Varo, *agg.* für Vario, *vedi*.

§. Für Curvo, Arcato, gebogen, gewölbt, bogig.

§. Für Vajo, *vedi*.

*Varvassore, *m.* ein mittelbarer Herrschherr; ein Unterherrscher: *Varvassore, Varvassoro, o Valvassore*, è Signore, che riceveva la sua giurisdizione da' Conti, da' Vescovi, e dagli Abati vassalli d'altro signore.

§. Für Barbassoro, *vedi*.

Vasajo, *m.* [Vasellajo], ein Topfer.

Vasca, *f.* die Kufe, der Kübel.

§. Für Bacino, das Becken (am Eyrlingsbrunnen).

Vascelletto, *m.* ein Schiffchen, ein kleines Schiff.

Vascello, *m.* [Nave, Naviglio], ein Schiff.

§. Vascello da guerra, ein Kriegsschiff, Kriegsschiff.

§. Vascello mercantile, di commercio, ein Kauffahrteischiff, Kauffahrer.

§. Una flotta composta di cento vascelli capitali, e altrettanti brulotti, eine aus hundert Hauptschiffen und eben so vielen Brandern bestehende Flotte.

§. Vascello di linea, ein Linien Schiff.

Vascolare, *agg.* *T. d'Anat.* gefäßreich, viele Gefäße, *Vascolare*, *Adern* habend: *Membrana vascolosa*.

Vascolo, *m. dim.* ein kleines Gefäß.

Vascone, *m. accresc.* ein großes Bassin; Becken.

Vase, *m. übl.* Vaso, *vedi*.

Vasellaggio, *m. übl.* Vasellame, *vedi*.

Vasellajo, *m.* [Vasajo, Pentolajo],

Vasellaro, ein Topfer.

Vasellame, *m.* das Geschirr, die

Vasellamento, Gefäße.

§. Vasellame d'argento, das Silbergeschirr, Silberzeug, Silbergeräth.

Vaselletiera, *f.* [Ripostiglio da vaselletti], ein Geschirrschrank.

Vaselletino, *m. dim.* ein sehr kleines Gefäß.

Vaselletto, *m. dim.* ein kleines Gefäß.

Vaselliere, *m. vedi* Vasellajo.

Vasellino, *m. vedi* Vaselletto.

Vasello, *m. dim.* di Vaso, ein Gefäß, ein kleines Gefäß, Geschirr.

§. Für Vascello, ein Schiff, Fahrzeug.

Vasetto, *m.* ein kleines Gefäß; it. eine Büchse.

Vasilia, *f.* der Freistaat, in welchem der tugendhafteste Bürger das Oberhaupt ist: *Vasilia* è quando il miglior cittadino della città è preposto al governo di essa. TRISS. ORAZ.

Vaso, *m.* ein Gefäß, Geschirr: *Vaso* d'oro, d'argento, di cristallo, di vetro, di porcellana, di majolica, di legno, di marmo.

§. Vaso rotondo, profondo, capace, ampio, angusto, ein rundes, tiefes, geräumiges, weites, enges Gefäß.

§. Vaso da fiori, ein Blumentopf.

§. Fig. Vaso di sapere, ein Born der Weisheit, des Wissens: Quali oracoli allora pronunziaro quei vasi di sapere!

§. Vasi d'ira, die Gefäße des Zornes.

§. Vaso d'iniquità, ein Gefäß der Bosheit, Verworfenheit, ein Bösewicht, Erzschurke.

§. Vaso d'elezione, ein auserwähltes Rüstzeug; it. das auserwählte Rüstzeug (Paulus).

§. Vaso dell'intelletto, (im Scherz), der Verstandeskräften, das Hirn, der Kopf.

§. T. de' Moral. Für Sesso, die Zeugungsglieder.

2) d'Anat. Vasi, die Gefäße (Adern u. f. w.).

§. Vasi sanguigni, die Blutgefäße.

§. Vasi linfatici, die lymphatischen Gefäße.

§. T. de' Bot. Vasi, die Gefäße (der Pflanzen).

§. T. delle Saline, Vasi, die Abrauchgefäße, Kessel u. f. w.

§. T. d'Archit. der Andus (einer Säule).

§. T. degli Scult. eine Urne, Schale.

§. T. degli Oref. e Otton. eine Schale, ein Gefäß, eine Büchse (alles Hohle).

§. T. degli Stamp. Vasi, die Finalstöße, Schlußrathen.

Vasotto, *m. accresc.* di Vaso, *vedi*.

Vassalla, *f.* di Vassallo, *vedi*.

Vassallaggio, *m.* die Lehnbarkeit; it. die Lehnspflicht.

§. Für Multitudine di vassalli, die Vassallen.

Vassallo, *m.* [Suddito, Soggetto], ein Lehnsmann, Vassall; Unterthan.

§. Für Servo, der Diener, der Untergebene.

Vasselletto, *m. übl.* Vascelletto, *vedi*.

*Vassello, *m. übl.* Vascello, *vedi*.

Vassojo, *m.* ein [hölgerner] Kübel.

It. T. de' Mur. das Kalkfaß, die Mörteltrage.

§. Vassojo da mondare il grano, die Futtermanne, Futterchwinge.

§. Vassojo für Guantiera, das Kaffeebret, der Erdenzteller.

Vastamente, *adv.* [Ampiamente], groß, weit; weitläufig; ausgebreht.

*Vastare, *v. n.* übl. Bastare, *vedi*.

Vastazione, *f.* übl. Devastazione, Guasto, *vedi*.

Vastezza, *f. vedi* Vastità.

Vastissimamente, *adv. sup.* überaus groß, weit, weitläufig.

Vastissimo, *agg. sup.* sehr weit, groß, weitläufig; it. sehr ausgebreitet.

Vastità, *f.* Vastitade, e Vastitate, *f. poet.* [Ampiezza, Spaziosità], die Weitläufigkeit, die Ausgebretheit, Geräumigkeit.

§. Für Guasto, *vedi*.

Vasto, *agg.* [Ampio, Spazioso], weit, weitläufig, geräumig, breit; ausgebreitet, ausgebreht.

§. Un paese vasto, Una vasta campagna, ein sehr ausgebrehtes, großes Land, eine weite Ebene.

§. Fig. Il suo vasto sapere, seine ausgebreitete Kenntniß, Gelehrsamkeit.

§. Vasti disegni, intraprendimenti, Vaste imprese, sehr große, weit aussehende, viel umfassende Pläne, Entwürfe, Unternehmungen.

§. Un Re ec. di animo vasto, ein König u. dgl. von vielumfassendem Geiste.

Vasto, *m. Voce poet.* für Mare, Oceano, das Meer, der Ocean: E lui ch'or Ocean chiamate, or Vasto Nulla eguale a tai nomi ha in se di magno. TASSO GER. 14. 10.

§. T. degli Anat. Vasto interno, esterno, der innere, äußere Schienbeinmuskel.

Vate, *m. Voce lat. e poet.* [Poeta], der Dichter, der Poet; it. der Weissager, Prophet.

Vaticano, *m.* der Vatikan.

Vaticinante, *part. att.* weissagend.

Vaticinare, *v. a* [Indovinare, Profetizzare, Predire], wahr'sagen, weissagen.

Vaticinazione, *f.* die Weissagung,

Vaticinio, *m.* die Prophezeiung: Avendo usurpate le favole de' Poeti per fondo da lavorarvi i punti in aria delle loro vaticinazioni bugiarde.

Vaticico, *agg.* weissagend, prophezeiend; it. für Vale, *vedi*.

Vaticondio, *m.* [zu Bettlern] geht mit Gott; helf' Euch Gott.

Ve, *pron. pers.* für Vi, euch [vor Lo, Li, Gli, La, Le, Ne]: *Ve lo dico; ve ne manderò*.

Ve, *adv. local.* für Ivi, *vedi*.

Ve', Abkürzung von Vedi, siehe: *Ve'* che non m'ingannava ec.

It. Für Vede, er, sie, es steht: Questo si ve' spesso.

Vecchia, *f.* eine Alte, eine alte Frau.

§. Vecchia tentennina, T. de' Bot.

der dreiblättrige Bogelfuß.

§. Prov. Bisognino fa trottar la vecchia, Noth lehrt beten.

Vecchiaccia, *f. pegg.* di Vecchia, ein häßliches altes Weib; it. ein alter Drache,

eine alte Bettel.

Vecchiaccio, *agg. pegg.* di Vecchio, alt und häßlich, schlecht.

Vecchiaccio, *m. pegg.* di Vecchio, ein böser, häßlicher alter Mann.

Vecchiaja, *f.* [Vecchiezza], das Alter; Greisenalter.

It. T. degli Art. für Maniera antica, eine alterthümliche, veraltete Manier, Styl.

Vecchiarda, *f.* ein altes, böses, häßliches Weib.

Vecchiardo, *m.* ein alter Schurke, alter Sünder.

Vecchiarello, *vedi* Vecchierello.

Vecchiccio, *agg.* ältlich, ziemlich bejahrt.

Vecchicciuolo, *f. dim. e avvil.* di Vecchia, ein elendes altes Weib.

Vecchicciuolo, *m.* ein elender, dürftiger Greis.

Vecchierella, *f.* eine gute Alte.

Vecchierello, *agg. dim.* di Vecchio, ältlich, alternd. It. alt und dürftig.

Vecchierello, *m.* ein guter Alter: *Movesi l' vecchierel canuto, e bianco.*

PETR. SON. 14.

Vecchiericcio, *agg. vedi* Vecchiccio.

Vecchietto, *agg.* ältlich, ziemlich bejahrt.

§. *m. dim.* di Vecchio, ein kleiner munterer Alter.

Vecchiezza, *ma, f.* das Alter; it. das Greisenalter. It. das Alter (von Sachen), der lange Gebrauch: Due cappelli tutti rosi dalla vecchiezza.

§. Vecchiezza, *pl.* für Persone vecchie, alte Leute: O quante vecchiezza orbe, dogliose.

Vecchino, *vedi* Vecchietto.

Vecchio, *agg.* alt; bejahrt, betagt: Un uomo vecchio, una donna vecchia.

It. (von Thieren): Leone vecchio, Volpe vecchia.

§. Für Antico, alt, alterthümlich: *Antico* è propriamente ciò che è passato da secoli; *vecchio* è pur ciò che è passato, ma in tempi a noi più vicini; con questo vocabolo si determina l'età, con quello si cessa del misurarla; *antico* si oppone a moderno, *vecchio* a giovane. GRASSI SINON.

§. Vino vecchio, alter Wein.

Mmmmmmm 2

§. Famiglia vecchia [antica], ein altes Geschlecht.

§. Peccato vecchio, penitenza nuova, auf eine alte Sünde eine neue Buße.

§. Bandiera vecchia onor di capitano, eine alte Fahne ist des Führers Ruhm.

§. Gallina vecchia fa buon brodo, ein erfahrener Mensch macht die Sachen am besten.

Vecchio, *m.* ein Alter; ein Greis: Un vecchio venerabile.

§. Un vecchio decrepito, ein steinalter Mann.

§. Un vecchio santo, canuto, bianco, attempato, mansueto, riposato, vigoroso, ein frommer, silberhaariger, eisgrauer, betagter, stiller, sanftmüthiger, kräftiger Alter.

§. Vecchio impazzito, rimbambito, bavoso, fastidioso, tiscuzzo, importuno ec. ein geisthabter, kindischer, geifernder, polternder, langweiliger, schwindstüchtiger, lästiger Alter.

§. Vecchio marino, für Vitello marino, ein Seefalb.

§. T. degli Agricolt. vedi Mallo.

Vecchione, *m.* accresc. di Vecchio, ein ehrwürdiger Greis.

§. Vecchioni, *pl.* in Wein abgekochte getrocknete Maronen.

Vecchiotta, *f.* eine ansehnliche, berährte Alte.

Vecchiotto, *m.* ein kräftiger, munterer Greis.

Vecchissimo, *agg.* steinalt, sehr alt, hochbejahrt (von Thieren, Menschen). It. uralt, sehr alt (von Sachen): Vino vecchissimo ec.

*Vecchitudine, *übl.* Vecchiezza, *vedi.*

Vecchiuccia, *f.* eine lächerliche Bettel.

Vecchiuccio, *m.* ein armer, kranker Greis, ein armes altes Weib.

Vecchiume, *m.* alter Plunder, altes Gerümpel, Potterkrum. It. ein alter, altväterlicher Gebrauch, alterthümlicher Styl, Manier.

Vecchia, *f.* die Witte: La vecchia doppiamente usiamo, ovvero per seme da cogliere, ovvero a cagione di segarla per autricamento degli animali.

§. Vecchia bastarda, das Knollenkraut. §. Incartocciare le vecce per pepe, für Abbindolare, Ciurmare, anführen, hinführen, betrügen.

Vecciato, *agg.* Biale vecciate, mit Weiden vermischtes Getreide.

Veccioso, *agg.* voll Weiden, widicht. It. von Weiden: Pan veccioso.

§. Prov. A tempo di carestia pan veccioso, in der Noth hat auch das Schlechte Werth.

Vece, *f.* [Luogo], der Platz, die Stelle. It. der Stellvertreter, Statthalter: Guidando il tutto, non come signore, ma come vece.

§. Prendere o Tenere la vece, o le veci altrui, die Stelle Jemandes vertreten, an seiner Statt Etwas thun, sein Amt verwalten.

§. In vece, o A vece, *adv.* anstatt, statt; im Namen; für.

§. In vece mia, sua, statt meiner, seiner.

§. Vece, für Officio, das Amt.

Vecceancilliere, *m.* *übl.* Vicecancelliere, *vedi.*

Vecceconte, *übl.* Visconte, *vedi.*

*Vecorde, *übl.* Dappoco, Vile, *vedi.* Vedente, *part. att.* [Veggente], sehend; erblickend.

Vedente, *m.* für Potenza visiva, das Gesicht, das Sehen; der Blick.

Vedere, *v. a.* sehen. It. besehen, besichtigen. It. schauen, beschauen.

§. Veder lume, sehen; im Hellen sich befinden.

§. Per met. Veder lume, für Aver accorgimento, merken; begreifen, ein Licht aufgehen: E, se ben ti ricorda e vedi lume ec. DANTE PURG. 6.

§. Veder chiaro, klar, deutlich sehen; ein gutes Gesicht haben.

§. Fig. Veder chiaro in checchessia, in einer Sache klar sehen, im Klaren mit Etwas sein; es völlig begreifen.

§. Veder diritto, gerade, richtig ansehen. It. Fig. aus dem rechten Gesichtspunkte nehmen.

§. Veder torto, verkehrt, schief ansehen. It. Fig. aus dem falschen Gesichtspunkte nehmen; im falschen Lichte sehen.

§. Fig. Vedere in viso, klar sehen, deutlich begreifen.

§. Voler veder una cosa in faccia, Etwas wirklich sehen, haben wollen: Io voglio vedere in faccia questi cento scudi che mi prometteva.

§. Vedere a faccia a faccia, von Angesicht zu Angesicht sehen.

§. Far vedere, sehend machen, zum Sehen bringen, das Gesicht wiedergeben: l'ho un vin, che fa vergogna al Greco ec. Da far vedere un morto, andare un Greco. BERNI RIME 1.

§. Far vedere, für Insegnare. Mostrare, sehen lassen, zeigen, darthun: E faccioti vedere, che questi sono spiacevoli detti.

§. Farsi [Lasciarsi] vedere, sich sehen lassen (s. B. fürs Geld); it. zum Vorschein kommen.

§. Far vedere il nero per bianco, Etwas ein X für ein U machen; ihn hinfertigen.

§. Farla vedere altrui, es Einem schon zeigen; wider seinen Willen Etwas thun, durchsehen.

§. Farla vedere in candela, Einem den Daumen aufs Auge setzen; es ihm schon gehörig zeigen.

§. Far vedere il suo rancore, il suo orgoglio, seinen Groll, seinen Stolz zeigen, merken lassen.

§. Far vedere ad uno la sua innocenza, Einem seine Unschuld beweisen; an den Tag legen.

§. Andare a veder uno, Einem besuchen.

§. Andar a vedere una cosa per comprarla, Etwas besehen, besichtigen, um es zu kaufen.

§. Vedersi con uno, einander sehen, sich gegenseitig besuchen.

§. Volersi veder con alcuno, Jemand sprechen wollen; it. sich mit ihm schlagen wollen.

§. Vedere il pericolo, die Gefahr vor Augen sehen.

Io ho una fame, ec. che la vedo, ich habe einen großen Hunger u. s. w.

§. Veder volentieri, gern sehen, gern haben, lieben.

§. Stare a vedere, stehen und zusehen, schauen, anschauen. It. gaffen, müßig dastehen. It. Acht geben.

§. Sta a vedere! gib Acht, paß auf!

§. Sta a vedere che mi prende per un altro, gib Acht, du sollst sehen, daß er mich hält, nimmt für einen Andern.

§. Non veder più avanti, non veder più lungi; non veder ne più qua nè più là, non veder oltre d'alcuno, für Niemand Andern Augen haben, bestig versiebt sein: Più lungi non vedea del giovinetto La donna, nè di lui potea saziarsi. ORL. FUR. 19. 34.

§. Non veder l'ora, il tempo, die Stunde, die Zeit nicht erwarten können, ungeduldig warten.

§. Fig. Veder di là da' monti, für Antivedere, vorhersehen, voraussehen.

It. Für Conoscere l'interno, ins Innere sehen: Vede di là da' monti, Penetra ogni pensier, spia tutti i cuori.

§. Veder le stelle, für Sentir gran dolore, große Schmerzen fühlen, einen Schmerz empfinden, daß Einem die Lichter vor den Augen tanzen.

§. Vedere il bello, die Gelegenheit sehen, absehen, wahrnehmen.

§. Vedere e non vedere uno, Einem in einer großen Gefahr sehen, wissen: Eh povero padrone, i' vi veggo, e non vi veggo.

§. Dal vedere al non vedere, *adv.* für in un tratto, im Umsehen, im Augenblick.

§. Vello, Vello! *interj.* für Vedete, Vedilo, da ist er! It. ei, sehet ihn doch! seht mal den an! (im Spott).

§. Prov. La vedrebbe un cieco, o Cimabue, che avea gli occhi di panno, das würde ein Blinder sehen; das ist mit Händen zu greifen.

§. Vedere, für Conoscere, kennen; erkennen.

§. Veder da una cosa ad un' altra, den Unterschied zwischen zwei Dingen wahrnehmen, erkennen.

§. Non essere da vedere, nicht zu kennen, zu erkennen sein, übel zugerichtet sein: Io ti governerò sì, che tu non sarai mai da vedere.

§. Für Comprendere, einsehen, begreifen; sehen.

§. Non vedo come sia possibile, non vedo il modo, ich sehe nicht ein, wie es möglich ist, ich weiß kein Mittel, ich sehe keinen Ausweg.

§. Veder [una] via, einen Weg, ein Mittel finden, zusehen, wie es zu machen, zu bewerkstelligen ist.

§. Für Esaminare, untersuchen, sehen, vornehmen: Seguita ora, che veggiamo della figura della Croce.

§. Vedeti, Vedetelo, Vedilo tu, urtheile selbst, sage mal: E a cui è da credere, o al savio, o al matto? Vedetli.

§. Für Cercare, suchen, zusehen: Voglio veder se per via d'orazioni lo me gli [i diavoli] posso levar da dosso.

§. Für Sapere, wissen: Costui è un frapattore; non ne vo' veder altro.

§. Für Udire, hören: Quando ella vide la risposta del suo amico così crudele, ebbe dolore mortale (stet).

§. Für Sentire in se stesso, fühlen: Veggendosi San Francesco, per cagione delle istimate di Cristo, appoco appoco venire meno la forza del corpo.

§. Il sole ne vede, für il sole vi batte, die Sonne fällt darauf, scheint darauf: Il sole, il quale era serventissimo, non solamente le cosse le carni tanto quando

ne vedeva ec. [cioè: quanto del corpo suo copriva di luce]. Bocc. G. 8. N. 7.

§. Vedersi, für Avvedersi, *vedi*.
§. Vedere un bufol nella neve, *vedi* Bufolo.

§. Vederla fil filo, o quanto la canna, *vedi* Canna, e Filo.

§. Dare a vedere, *vedi* Dare.
It. weiß machen, vorreden.

§. Vedere in fonte, *vedi* Fonte.
Vedere, m. [Vista], das Sehen, das Gesicht; der Blick. It. der Anblick, das Aussehen.

§. Far un vedere bello o brutto, ein schönes, häßliches Ansehen haben, schön, häßlich aussehn.

§. A vederlo, lo prendereste per un semplice, wenn ihr ihn sehen solltet, würdet ihr ihn für einen Dummkopf halten.

§. Per met. die Ansicht, Meinung.

§. Al mio vedere, wie ich sehe, so viel ich sehe; meiner Meinung, meines Erachtens nach.

Vedetta, f. *vedi* Veletta.

*Vedimento, m. übl. Il vedere, Vista, *vedi*.

It. für Visione soprannaturale, eine Vision, übernatürliche Erscheinung.

Veditore, m. -trice, f. der, die sieht.

§. Für Spettatore, -trice, ein, eine Zuschauer — in.

It. ein Visitator (an Thoren, auf Zollämtern).

§. Für Sentinella, eine Schildwache.

Vedova, f. eine Witwe.

§. Per simil. Troja che è così abbassata, perchè ella sia vedova d'Ettore, e di Deifebo.

Vedovaccia, f. eine starke rüstige Witwe.

*Vedovaggio, übl. Vedovità, Vedovanza, *vedi*.

*Vedovale, übl. Vedovile, *vedi*.

Vedovanza, f. der Witwenstand, die Witwenchaft.

Vedovare, v. a. zur Witwe machen.

§. Für Privare, berauben.

*Vedovatico, übl. Vedovanza, *vedi*.

Vedovato, part. di Vedovare, *vedi*.

Vedovella, f. dim. di Vedova, eine arme junge Witwe.

Vedovello, m. dim. di Vedovo, ein junger Witwer.

Vedovetta, f. dim. di Vedova, eine junge, artige, niedliche Witwe.

Vedovizza (ua), *vedi* Vedovità.

Vedovile, agg. zur Witwenchaft gehörig.

§. Abito vedovile, ein Witwenkleid.

§. Stato vedovile, der Witwenstand.

Vedovile, m. [Provvedimento vedovile], das Witwenthum, Leibgebinge.

Vedovina, f. T. de' Bot. die schwarz-rote Stabiose.

Vedovità, f. Vedovitate, e Vedovitate, f. post. der Witwenstand, die Witwenchaft. It. der Witwenstand, die Witwenchaft.

Vedovo, agg. [Solo, Seompagnato], allein, unbegleitet. It. öde, einsam: A che ne vieni? a consolar presente Le mie vedove notti, e i giorni tristi. TASSO GER. 18. 31.

§. Für Privo, beraubt, leert, entblößt: I colli vedovi di lavoratori ec.

§. Für Vedovile, *vedi*.

Vedovo, m. ein Witwer.

Vedovotta, f. eine junge, braune Witwe.

Veduità, Veduitade, e Veduitate, *vedi* Vedovità ec.

Veduta, f. das Sehen, das Gesicht.

§. Für Aspetto, der Anblick: I discepoli si rallegrano molto della sua veduta.

§. Für Prospetto, die Aussicht: La veduta senza scrupolo alcuno, d'un luogo eminente, e che scuopra assai paese, si dice.

§. Far veduta [vista], Mienen machen, sich stellen.

§. Far la veduta, visitiren (am Thore, auf der Grenze u. s. w.).

§. Conoscer di veduta, übl. di Vista, von Ansehen kennen.

§. Avere in veduta [in vista], im Auge haben, sein Absehen auf etwas haben.

§. Testimonio di veduta, übl. di Vista, ein Augenzeuge.

§. Veduta, für Stella, ein Stern: Lo ciel seguente, ch' ha tante vedute ec. DANTE PAR. 2.

§. Vedute, pl. T. de' Pitt. e Scult. die Stellung.

§. A veduta, T. de' Merc. übl. A vista, *vedi*.

Vedutamente, avv. [Visibilmente], sichtbar; auf sichtbare Weise.

Veduto, part. di Vedere, *vedi*.

§. Essere veduto, für Parere, scheinen.

§. Esser ben veduto, gern gesehen, willkommen, beliebt sein.

§. Far veduto, Mienen machen, sich stellen; it. weiß machen, vorgeben.

It. für Manifestare, Far conoscere, kundthun, zur Kenntniß bringen.

Veduto, m. *vedi* Veduta.

Veemente, agg. [Violento], heftig, gewaltig: Un vento, uno spirito veemente.

§. Un ardor, fuoco veemente; una passione veemente, ein starker, heftiger Eifer; eine heftige Leidenschaft.

§. Una risposta veemente, eine heftige, zornige Antwort.

§. Orator veemente, ein nachdrücklicher, einbringlicher Redner.

Veementemente, avv. heftig, mit Heftigkeit; gewaltig.

Veementissimo, agg. sup. di Veemente, äußerst heftig; sehr stark.

§. Vento veementissimo, ein Sturmwind, Orkan.

Veemenza, f. die Heftigkeit.

*Veemenzia, f. die Heftigkeit.

§. Für Forza, Violenza, die Stärke, Gewaltthätigkeit, Gewalt. It. der Nachdruck.

Vegetabile, agg. was wachsen kann, vegetabilisch; pflanzenartig.

§. Vita vegetabile, das Pflanzenleben.

§. Potenza vegetabile, die Kraft des Wachsthums.

Vegetale, agg. vegetabilisch, pflanzenartig. It. von Pflanzen.

§. Sal vegetale, ein Pflanzensalz.

§. Terra vegetale, die fruchtbare Erde; beide [auf Feldern].

Vegetale, m. I vegetali, die Gewächse, Pflanzen.

Vegetante, part. wachsend. It. fortkommend, gebeihend.

Vegetare, v. n. leben, wachsen (von Pflanzen). It. fortkommen, gebeihen.

Vegetativo, agg. wachsend, was wachsen kann.

Vegetato, part. di Vegetare, *vedi*.

Vegetazione, f. die Vegetation, das Leben, das Wachsen (der Pflanzen).

It. T. de' Med. e Chir. das Schließen, Zuhellen (einer Wunde).

§. T. de' Nat. Per simil. das Anschließen, Gefüge (der Mineralien).

Vegetevole, *vedi* Vegetabile.

Vègeto, übl. Robusto, Gagliardo, *vedi*.

Veggente, part. att. [Vedente], sehend.

§. A occhi veggenti, A suo veggente, vor sichtlich Augen, vor seinen Augen.

§. A veggente, für In presenza, in Gegenwart: L'abate fece seppellire il corpo suo a veggente di tutti i Monachi.

Veggentemente, avv. vor den Augen, vor sichtlich Augen.

*Vegghia, *vedi* Veglia.

*Vegghiamiento, *vedi* Veglia.

*Vegghiante, *vedi* Vegliante.

*Vegghiantissimo, *vedi* Vegliantissimo.

*Vegghianza, übl. Veglia, *vedi*.

*Vegghiare, übl. Vegliare.

*Vegghiare, m. *vedi* Vegliare, m.

*Vegghiato, part. di Vegghiare.

*Vegghiatore, *vedi* Vegliatore.

*Vegghievole, *vedi* Vigilante.

*Vegghievilmente, *vedi* Vigilantemente.

Vèggia, f. [Botte], eine Tonne, ein Faß. It. eine Tonne (als Maß).

§. Für Traino, eine Fuhre.

*Veggiare, übl. Vegliare, *vedi*.

Vèggiolo, m. [Lero, Ervo], die Plattenerbse, Roßwilde.

Veglia, f. das Wachen.

§. Fra 'l sonno e la veglia, zwischen Schlafen und Wachen, schlummernd.

§. In sonno ed in veglia, beim Schlafen und Wachen.

§. Far la veglia, 'Starsi a veglia, bis in die späte Nacht aufbleiben, die Nacht durchwachen.

§. Für Prima parte della serata, die Abendgesellschaft.

§. Andare a veglia, in eine Abendgesellschaft, einen Club gehen.

It. die Nachtarbeit.

§. Veglie, pl. die Nachtwachen, das nächtliche Studiren.

§. Für Sentinella, eine Wache, Schildwache.

§. Prov. Cose da dire a veglia, geringfügige, unbedeutende Dinge; Tand.

Veglia, f. eine Art Gedicht.

Vegliante, part. wachend.

§. Für Vigilante, wachsam.

§. T. de' Leg. Leggi, Statuti veglianti, Gesetze, Bestimmungen, die in Kraft sind.

Vegliardo, m. Voce Prov. [Vecchio], ein Greis.

Vegliare, v. n. [Star desto in tempo di notte], wachen; it. die Nacht aufbleiben. It. den Abend in Gesellschaft verbringen.

§. Für Esser in credito, in Ansehen stehen, in Gang, im Schwunge sein: Onde si vede, che anche allora vegliava quell'altra opinione, usanza, ec.

§. Vegliare, v. a. Für Custodire, Guardare, bewachen; hüten.

Vegliare, m. *vedi* Veglia.

Vegliato, part. des Worigen.

Vegliatore, m. -trice, f. ein, eine Wächter — in.

Vegliettino, *m.* eine kleine Abendgesellschaft. *It.* eine geschlossene Gesellschaft von Gelehrten, ein Gelehrtenclub.

Veglievole, *agg.* [Vigilante], wachsam.

Veglio, *Voce poet. vedi* Vecchio.

V. für Vello, *vedi*.

Vegliuicia, *f. dim.* di Veglia, eine kleine Abendgesellschaft, ein Kränzchen.

Vegnente, *part.* [Venente], kommend. *It.* zukünftig, künftige.

V. für Rigoglioso, treibend, fortkommend, üppig (von Pflanzen). *It.* üppig, voll (von Menschen).

Vegnentoccio, *agg.* voll, üppig gebaut (von Frauen).

***Vegnenza**, *übl.* Venuta, *vedi*.

Veicolo, *m. Voce lat.* [Carro], ein Veiculo, Wagen, Karren.

V. Fig. für Organo, Strumento, das Mittel, Beförderungsmittel, Werkzeug.

Vela, *f.* ein Segel.

V. Vela grande, maestra, das Hauptsegel.

V. Dar o Commettere le vele al vento, o a venti, fortsegeln: Come videro il tempo ben disposto, diedero le vele a venti. Bocc. Nov. 17. 6.

V. Andar a vela, unter Segel, zu Schiffe gehen; *It.* segeln.

V. Essere alla vela, unter Segel sein, im Begriff sein abzufegeln.

V. Far vela, Collar la vela, die Segel aufziehen, hissen. *It.* absegeln.

V. Far poche vele, wenig Segel aufziehen.

V. Calar la vela, die Segel streichen, herablassen; einreifen.

V. A vele gonfie, A vele piene, mit vollen Segeln; mit günstigem Winde.

V. A vela e remo, mit Segeln und Stangen.

It. Fig. Andare a vela e remo, den größten Fleiß anwenden; mit dem möglichsten Fleiße zu Werke gehen.

V. Mastro di vele, *T. di Mar.* ein Segelmacher.

V. Giuco di vele, *T. di Mar.* das Segelwerk.

V. Stringer le vele, *T. di Mar.* die Segel einreifen, einziehen.

V. Vele, *pl.* für Navi, Schiffe, Segel: Una flotta di cento vele.

V. Vela o Veletta, *T. degli Arch.* das Deckengewölbe, die gewölbte Decke (eines Zimmers).

V. Vela d'un pozzo, d'un cammino, die Zwischenwand eines Brunnens, eines Kamins.

Velabile, *agg.* verhältbar; *It.* verbergbar.

Velacchi, *m. pl.* *T. di Mar.* Nebensegel.

Velajo maestro, *m. T. di Mar.* *vedi* Treviere.

Velame, *m.* [Coprimento], die Decke, Hülle, Verhüllung.

V. Per met. die Hülle: Mirate la dottrina, che s'asconde sotto 'l velame degli versi strani. DANTE INF. 9.

V. Il velame del futuro, der Schleier der Zukunft: Feci 'l mal sonno, che del futuro mi squarciò 'l velame. DANTE INF. 33.

V. für Sottilissima scorza, ein dünnes Häutchen, eine dünne Schale.

V. für Quantità di veli, eine Menge Schleier, Decken: E panni, e telerie, velami, e tocche.

Velamento, *m.* das Verschleiern, Verhüllen.

V. für Velame, *vedi*.

V. Per met. der Deckmantel, die Verhüllung: Sotto falsi velamenti d'amore ec.

V. für Velatura, *vedi*.

V. für Velazione, das Nonnewerden, die Einkleidung (als Nonne).

Velare, *v. a.* [Coprir con velo], verschleiern; *It.* verhängen, verhüllen.

V. für Coprire, Nascondere, bedecken; verdecken.

V. für Celare, verhehlen; vermanteln.

V. Velar l'occhio, schlummern: Oltre alla mezza notte io velai così un pochetto l'occhio.

V. Gli occhi si velano, die Augen werden trübe, brechen, der Blick umschleiert sich: E velati gli occhi, ed ogni senso perduto, di questa dolente vita si diparti. Bocc. Nov. 31. 13.

V. Velare, *Per simil.* auf der Oberfläche frieren (vom Wasser). *It.* eine Haut bekommen (i. B. von der Milch).

V. Velarsi, *v. n. p.* sich verschleiern; sich verhüllen, sich einhüllen.

It. für Fare professione, den Schleier nehmen, Nonne werden.

V. Velare, *v. n.* für Far vela, segeln.

V. Velare, *T. de' Pitt.* überstreichen: Velare si dice il tingere con poco colore, e molta tempera il colorito di una tela o tavola, in modo che questo non si perda di veduta, ma rimanga alquanto mortificato, e piacevolmente oscurato, quasi che avesse sopra di se un sottilissimo velo.

Velata, *übl.* Giubba, *vedi*.

It. eine Nonne.

Velatamente, *adv.* verschleiert.

V. für Copertamente, verdeckter, verdeckter, verbämter Weise: Vuol dire, alquanto però velatamente, una ciancia.

Velato, *part.* di Velare, *vedi*.

It. für Guernito di vele, mit Segel versehen.

Velato, *m. T. mil. ant.* ein leichtgerüsteter Soldat (bei den alten Römern).

Velatore, *m. -trice*, *f.* der, die verschleiert, verhält.

Velatura, *f. T. de' Pitt.* die dünne Ueberstreichung, *vedi* Velare.

V. T. de' Nat. die Verlarvung: Velatura d'oro nativo.

V. T. di Mar. das Segelwerk.

Velazione, *f.* das Verschleiern, die Verhüllung; Verhüllung. *It.* die Einkleidung (einer Nonne), das Schleiernehmen.

Veleggiamento, *m.* das Segeln; Schiften.

Veleggiante, *part.* segelnd; schiffend.

Veleggiare, *v. a.* [Mandare, spingere per forza di vele], durch Segel fortzubringen, in Bewegung setzen.

It. v. n. für Andare a vela, segeln; schiffen.

Veleggiato, *part.* des Vorigen.

Veleggiatore, *m. T. di Mar.* ein Schnellsegler [Schiff].

Velenato, *vedi* Avvelenato.

Velenifero, *Voce lat. agg.* giftig; rend, gifttragend.

V. für Velenoso, giftig.

Veleno, *m.* [Veneno], ein Gift.

V. Fig. Il dolce veleno, das süße Gift (der Liebe).

V. Per met. für Stizza, Odio rabbioso, giftiger Groll, giftiger Haß.

V. Mangiare, masticare [il] veleno, den Ärger verbeißen.

V. für Amore, die Liebe, Leidenschaft: Ma già tolte le mense, ella che che vede,

Tutte le viste in se fisse, ed intente, E ch' a' segni ben noti omai s'avvede, Che sparso è il suo velen per ogni vena ec. TASSO GER. 17. 42.

V. Prov. Il velen sta nella coda, *vedi* Coda.

V. für Puzzo, Fetore, ein Gestank.

Velenosamente, *adv.* giftig, voll Gift.

It. Fig. für Rabbiosamente, wüthend, voll Gift und Galle.

Velenosetto, *agg. dim.* di Velenoso, etwas giftig. *It.* ziemlich heftig, ärgerlich.

Velenosissimo, *agg. sup.* di Velenoso, höchst giftig.

Velenosità, *f.* Velenositade, e Velenosità, *f. poet.* die Giftigkeit. *It.* das Gift.

V. für Malignità, die Bosheit. *It.* die Schädlichkeit.

V. für Rabbia, die Wuth, Giftigkeit.

Velenoso, *agg.* giftig.

V. Fig. Uomo velenoso, ein heftiger, zorniger; boshafter, giftiger Mensch.

V. Lingua velenosa, eine giftige, scharfe Zunge.

V. Parole velenose, giftige, beißende Worte.

V. Pesce velenoso, *T. de' Pesc.* ein bewaffneter Fisch, Stachelhais.

Velaria, *f. T. di Mar.* die Segelmanufaktur; das Segelmagazin.

Veletta, *f.* eine Reiterwache, Bedette.

V. für Sentinella, eine Wache, Schildwache; Thurmwache, Schiffswache. *It.* ein Schilderhaus. *It.* der Ort, wo die Wache steht.

V. Stare alla veletta, Schildwache stehen, Wache stehen. *It.* auf der Lauer stehen, aufpassen.

Velettajo, *m.* ein Schleierweber, Schleiermacher, Flormacher.

Velettare, *v. n.* Wache stehen, halten.

It. v. a. beobachten; aufauern: Le velette, che pongono il giorno a velettare il nemico.

Velia, *vedi* Anelia, Cazzavola.

Veliere, *m. T. di Mar.* [Veleggiatore], ein Schnellsegler. *It.* ein Segelmacher.

Veletto, *m. dim.* di Velo, ein kleiner Schleier.

Velificare, *vedi* Veleggiare.

Velina, *f.* Velina della ciua, ein Stadtgraben.

V. Carta velina, Velinpapier.

Velitare, *agg.* Armi velitari, leichte Waffen.

Velite, *m. T. mil. rom.* ein leichtbewaffneter Soldat (bei den alten Römern).

***Velle**, *Voce lat.* übl. Volontà, Il volere, *vedi*.

Velleità, *f.* [Volere imperfetto], ein unvollkommener, schwacher, unbeständiger Wille.

***Vellere**, *v. a.* übl. Svellere, *vedi*.

Vellicamento, *vedi* Tiullamento.

Vellicante, *part.* *vedi* Tiullante.

Vellicare, *v. n.* *vedi* Tiullare.

Vellicazione, *f.* *vedi* Tiullamento.

Vello, *m.* das Schaffell, Bließ. It. die Wolle auf dem Schaffell.

§. Vello d'oro, o dell' oro, das goldene Bließ.

§. Für Pelo, das Haar: Destami al suon degli amorosi balli, Pettinando al suo vecchio i bianchi velli. PETR. SON. 183.

§. Für Batuffolo, ein Büschel, Flocken. Vello, vello, *vedi* Vedere.

Velloso, *agg.* zottig, flockig.

§. Für Peloso, rauh, haarig.

Vellutato, *agg.* sammetartig.

§. Nero vellutato, Sammettschwarz.

§. Tonaca vellutata, *T. degli Anat.* die Gaserhaut des Magens.

Velluto, *m.* der Sammet.

§. Velluto liscio, geschornet, glatter, ungerissener Sammet.

§. Velluto [di] riccio, ungeschornet, gerissener Sammet.

§. Velluto a opera, gebämter Sammet.

§. Veluto di cotone, Manchester.

§. Veluto a spina, Sammetmanchester.

Velluto, *agg.* *vedi* Velloso.

§. Razza velluta, *T. de' Pesc.* der Spiegetroche.

Velme, *f. pl. T. di Mar.* Sandbänke in den agunen Benedigs.

Velo, *m.* Flor, Schleiertuch.

§. Velo crespo, Krepp. It. ein Schleier (der Damen, Nonnen).

§. Für Siao monacale, der Nonnenstand: Che l'affezion del vel Gostanza tenne. DANTE PAR. 4.

§. Für Coperta, eine Decke, Hülle; ein Vorhänge.

It. *Fig.* Für Pretesto, Scusa, der Deckmantel, Vorwand; Schein.

§. L'amore vi fa or velo al giudizio, die Liebe umnebelt zuern Verstand.

§. Velo mortale, die sterbliche Hülle, der Leib.

§. *Per simil.* die Rinde, Decke (i. B. die Eirinde des Wassers). It. die Haut (auf der Milch u. dgl.).

§. Velo d'acqua, *T. de' Fontan.* der breite Wasserfall (aus Maritbrunnen, den Thiergestalten u. dgl. von sich geben).

§. Für Vela, *vedi*.

Velòce, *agg.* [Presto], schnell, hurtig.

§. Für Rapido, reißend schnell (von Stößen).

Velòce, *m. T. mil.* ein Voltigeur.

Velocemente, *adv.* schnell, geschwind, in der Schnelle.

Velocipede, *agg.* schnellfüßig.

Velocissimamente, *adv. sup.* pfeilschnell, reißend schnell, aufs schnellste.

E là, donde Rambaldo addietro fassi *Velocissimamente* egli si spigne. TASSO GER. 7. 38.

Velocissimo, *agg. sup.* di Veloce, äußerst schnell, sehr geschwind, pfeilschnell.

Velocità, *f.* Velocitate, e Velocitate, *f. poet.* die Schnelligkeit, Geschwindigkeit.

Velocitare, *v. a.* [Accrescer velocità, Affrettare], beschleunigen; die Schnelligkeit vermehren, steigern.

§. Velocitarsi, *v. n. p.* sich beschleunigen; an Schnelligkeit zunehmen.

Velocitato, *part.* des Vorigen.

Velocitazione, *f. T. degl' Idraul.* das Nachsetzen an Schnelligkeit (des Wassers).

Velone, *m. accresc.* di Vela, ein großer Segel.

Veltro, *m.* [Leveriere], ein Bindhund, Bindspiel.

§. Veltra, eine Bindhündin.

Veluzzo (*uo*), *m. dim.* di Velo, ein kleiner Schleier; ein kleines Tuch.

*Vemènte, *übl.* Vemente, *vedi*.

Vèna, *f.* eine Ader.

§. Vena d'acqua, eine Wasserader. It. eine Quelle: Non so, se da natural vena, o da artificiosa gittava tanta acqua, e si alta verso il cielo ec.

§. Vena di metalli, eine Metallader, ein Erzgang.

§. Vena di pietra, ein Steinflöz. It. eine Ader im Stein (i. B. im Marmor).

§. Vena di legno, eine Ader im Holze.

§. Vena artificiosa, ein Springbrunnen.

§. *Per met.* die Quelle: Secca d'la vena dell' usato ingegno. PETR. SON. 251.

§. Vena di poesia, eine poetische Ader, ein Dichtertalent.

§. Aver vena di dolce, etwas süß schmecken (vom Weine).

§. Aver una vena di pazzo, di dolce, einen Anstrich von einem Narren, einem Einfältigen haben, etwas närrisch, einfältig sein.

§. Fare una cosa di vena, Etwas mit Lust, aus eigenem Antrieb thun.

§. Vena, *T. degli Anat.* die Vene, Blutader.

§. Aprir una vena, eine Ader öffnen.

§. Vena porta, die Pfortader.

§. Vene cave, die Hohlvenen.

§. Vene pulmonarie, o pulmonari, die Lungenvenen.

§. Vene organali, die Venen der Luftröhre und des Kehlkopfs (der Stimmwerkzeuge).

§. Vene lattee, die Milchgefäße (die den Milchsaft zur Gekrödrüse führen).

§. Vene, o Tubi capillari, die Haarröhrchen, Haargefäße.

§. Vena pulsatile, Schlagadern.

§. Vene de' riscontri, *vedi* Riconcontro.

Vena, *vedi* Avena.

Venagione, *übl.* Caccia, *vedi*.

Venale, *agg.* [Vendereccio], verkauflich, feil: Un officio, una carica *venale*.

§. *Per met.* feil: Amor *venale*, Amor servo dell' oro è il maggior mostro, Ed il più abominabile, e più sozzo, Che produca la terra, o 'l mar tra l'onde. TASSO AM. 2. 1.

§. Penna, Lingua *venale*, eine feile, bestechliche Feder, Zunge.

§. La giustizia è *venale* quasi dappertutto, die Gerechtigkeit ist fast überall feil.

§. Uomo *venale*, ein Mensch, der für Geld Alles thut.

Venalissimo, *agg. sup.* sehr leicht bestechlich, Jedem feil.

Venalità, *f.* die Käuflichkeit. It. die Feilheit.

Venardi, *vedi* Venerdi.

Venato, *agg.* geabert: Pietra, Legno *venato*.

Venatorio, *agg.* zur Jagd gehörig.

Venatore, *-trice*, *übl.* Cacciatore, *vedi*.

Venazione, *übl.* Caccia, *vedi*.

Vendémnia, *f.* die Weinlese.

§. Für Tempo della vendemmia, die Reifezeit, der Herbst, Spätherbst.

§. Für Raccolta, die Reife, Einsammlung, Ernte.

§. Far le vendemmie, die Weinlese halten.

It. *Fig.* seinen Schnitt machen, Seide spinnen.

§. Nelle vendemmie, in der Weinlese, zur Zeit der Weinlese.

Vendemmiable, *agg.* reif (zum Einsammeln, zur Reife). It. eine gute Ernte versprechend.

Vendemmiamiento, *m.* die Weinlese.

Vendemmiane, *part.* die Weinlese haltend; den Wein lesend.

Vendemmiane, *m.* ein Weinleser. It. eine Weinleserin.

Vendemiare, *v. n.* weinlesen, den Wein lesen; it. die Weinlese halten.

§. *Fig.* seinen Schnitt machen, seine Ernte halten.

§. Für Raccorre, sammeln, einerten: Chi vuole *vendemiare* colla mente gaudia nell' operazione delle cose occulte ec.

Vendemiato, *part.* des Vorigen.

Vendemiatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Weinleser — in.

Vendere, *v. a.* verkaufen: *Vender* qualche cosa ad uno.

It. ablassen; veräußern.

§. Aver da vendere, zu verkaufen haben; it. feil haben, feil bieten.

§. Vendere sotto l'asta, sub hasta, alla tromba, o all' incanto, verkaufen; versteigern, verauktioniren.

§. Vendere a peso, a misura, nach dem Gewichte, nach dem Maße verkaufen.

§. Vendere a ritaglio, im Auschnitt, nach der Güte verkaufen.

§. Vendere a minuto, im Kleinen, einzeln, Stückweis verkaufen.

§. Vendere in digrosso, all' ingrosso, im Großen, Ganzen verkaufen.

§. Vendere caro, a gran prezzo, theuer, zu hohem Preise verkaufen.

§. Vendere a buon mercato, per poco prezzo, wohlfeil, zu niedrigem, geringem Preise verkaufen.

§. Vendere una cosa a tal e tal prezzo, eine Sache zu dem und dem Preise, so und so theuer verkaufen.

§. Vendere alcuna cosa come si è comprata, Etwas zu dem Einkaufspreis verkaufen, für den Einkaufspreis ablassen.

§. Vendere pe', a cotanti, baar verkaufen, gegen gleich baare Bezahlung verkaufen.

§. Vendere pe' tempi, auf Zeit, auf Credit verkaufen.

§. Vendere uno, *Fig.* Einen verrathen und verkaufen.

§. Vendere altrui checchessia, Einem Etwas weis machen.

§. Aver da vendere di checchessia, Ueberfluß an Etwas haben.

§. Aver ragione da vendere, das gegründete Recht haben.

§. Vendere parole, o parolette, Einen mit Worten hinhalten; mit leeren Worten abspesen.

§. Vendere per torta la sava, hintergehen, betrügen.

§. Vendere l'uccello sulla frasca ad uno, Einem etwas Unsicheres, was man selbst noch nicht hat, verkaufen.

§. Vendere l'ombra dell' asino ad

uno, *Cinem* auch die geringste Kleinigkeit in Rechnung bringen.

§. *Prov.* 1. Vendere la pelle dell'orso prima di prenderlo, die Haut verkaufen, ehe man den Bären hat.

§. *Prov.* 2. In tempo di carestia tanto si vende la crusca, quanto la farina, bei Theurungen, in Zeit der Noth, gilt die Kleie so viel als Brod.

§. Vendere gatta in sacco, *vedi* Gatta.

§. Ogni bottega non ne vende, *vedi* Bottega.

§. Vender bossolotti, *vedi* Bossolotto.

§. Vender vesciche, *vedi* Vescica.

Vendereccio, *agg.* verkauflich, feil.

It. *vedi* Venale.

§. Pane vendereccio, Bäckerbrod, Marktbrod.

Vendetta, *f.* die Rache: *Vendetta*

alta, giusta, crudele, hiera.

It. die Genugthuung; die Strafe.

§. Far vendetta con uno, Rache üben, sich rächen.

§. Prender vendetta di uno, an Einem Rache nehmen, an Einem Rache üben.

§. Bramare, Appetire vendetta, Rache wünschen, verlangen.

§. Meditare, Spirare vendetta, auf Rache sinnen, Rache schnauben.

§. *Prov.* Chi vuol giusta vendetta, in Dio la rimetta, die wahre Rache stelle Gott anheim.

§. Far vendetta ad uno, für Rendingli ragione, Einem Rechenschaft ablegen:

Signor fammi vendetta del mio figliuol ch'è morto, ond'io m'accoro. DANTE

PURG. 10.

§. *Prov.* Siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta, Sorge nicht, den Bösen ereilt die Strafe doch.

Vendettaccia, *f. pegg.* di Vendetta, eine fürchterliche, abscheuliche Rache.

Vendettuccia, *f. dim.* di Vendetta, eine kleine, gelinde Rache.

Vendevole, { *vedi* Venale.

Vendibile, {

Vendibilissimo, *agg. sup.* di Vendibile, sehr leicht verkauflich: Portano mercanzie vendibilissime di spaccio grande.

Vendicabilmente, *adv.* durch Rache, rächend.

Vendicamento, *m. vedi* Vendetta.

Vendicante, *part.* rächend; sich rächend.

*Vendicanza, *übl.* Vendetta, *vedi*.

Vendicare, *v. a.* rächen: Vendicare uno, un' ingiuria, offesa.

§. Für Pupire, Castigare, ahnden, strafen.

§. Vendicarsi, sich rächen, Rache nehmen.

§. Vendicarsi di qualche offesa, contro di uno, sich an Einem wegen einer Beleidigung rächen.

§. Vendicarsi, sich selbst zueignen: Se ne vendicano la preminenza ec.

§. Vendicarsi in libertà, sich selbst in Freiheit setzen, sich von der Botmäßigkeit befreien: Accompagnati da quelli Tiranni, che sotto nome di Principi, e da quelle città, che, *vendicatisi in libertà*, non riconoscevano più l'autorità dell'Imperio.

Vendicativo, *agg.* zur Rache geneigt.

§. Giustizia vendicativa, die strafende Gerechtigkeit.

Vendicato, *part.* di Vendicare, *vedi*.

Vendicatore, *m. -trice, f.* ein, eine Rächer — in.

Vendicazione, *übl.* Vendetta, *vedi*.

Vendichevole, *agg.* rächend; zur Rache geneigt, nachtragend.

*Vendico, für Vendicare, *vedi*.

Vendimento, *m.* das Verkaufen, der Verkauf.

Vendita, *f.* der Verkauf.

§. Dare in, far vendita, verkaufen.

§. Rompere la vendita, den Kaufvertrag aufheben, den Kauf rückgängig machen.

§. Aver buona vendita, guten Absatz haben.

Venditore, *m. -trice, f.* ein, eine Verkäufer — in.

Vendizione, *vedi* Vendita.

Venduto, *part.* di Vendere, *vedi*.

It. für Tradito, verrathen.

Venefica, *f.* [Strega], eine Hexe, Zauberin. It. eine Giftmischerin.

Veneficio, *m. Voc. lat.* [Malia], der Zauber, die Hexerei.

§. Für Avvelenamento, die Giftmischerrei; Vergiftung.

Venefico, *m.* [Stregone], ein Hexenmeister; Zauberer. It. ein Giftmischer.

Venefico, *agg.* [Velenoso], giftig.

Venemare, *übl.* Avvelenare, *vedi*.

Venenato, *part.* des Vorigen.

It. für Velenoso, giftig.

Venenifero, *agg. Voc. lat.* giftigführend; giftig; voll Gift.

Veneno, *vedi* Veleno.

Venenosissimo, *vedi* Velenosissimo.

Venenoso, *vedi* Velenoso. It. schädlich, verführerisch.

Venente, *vedi* Vegnente.

Venenuzzo (*uo*), *m. dim.* di Veneno, ein schwacher Gift. It. ohnmächtige Wuth, unschädlicher Groll: Pur ho voluto, che lo sappiate, accid che se questo onorato gentiluomo seminasse di costà ancora il suo *venenuzzo* ec.

Venerabile, *agg.* ehrwürdig, verehrungswürdig.

§. Barba venerabile, ein langer, schöner Bart.

It. Venerabile (als Titel Derr, die im Hause der Heiligkeit gestorben, aber noch nicht canonisirt sind): Il venerabil Beda ec.

Venerabile, *m. T. eccles.* das Allerheiligste, das Sakrament.

Venerabilissimo, *agg. sup.* di Venerabile, höchst ehrwürdig, höchst verehrungswürdig.

Venerabilità, *f.* die Ehrwürdigkeit, Verehrungswürdigkeit.

Venerandissimo, *vedi* Venerabilissimo.

Venerando, *vedi* Venerabile.

*Veneranza, *übl.* Venerazione, *vedi*.

Venerare, *v. a.* [Far onore, Riverire], verehren, hochehren: Venerare una persona.

§. Venerare Iddio, i Santi, Gott, die Heiligen anbeten.

Veneratissimo, *part. sup.* höchst verehrt.

Venerato, *part.* di Venerare.

Veneratore, *m. -trice, f.* ein, eine Verehrer — in; Anbeter — in.

Venerazione, *f.* die Verehrung. It. die Anbetung [Gottes, der Heiligen].

Venerdi, *m.* der Freitag.

Vènere, *f. T. de' Mitol.* Venus, Aphrodite (Göttin der Schönheit und Liebe).

§. Ella è una Venere, sie ist schön wie Venus.

It. *Per met.* die Wollust.

§. *T. degli Astr.* die Venus (da *Veneret*).

§. *T. de' Chim.* für Rame, das Kupfer.

Veneramente, *adv.* [Lascivamente, Lussuriosamente], geil, unzüchtig, üppig, wollüstig.

Venerella, *f. dim.* di Vena, ein Aderchen, eine kleine Ader.

Venereo, *agg.* [Lascivo], geil, unzüchtig

§. für Lussurioso, üppig, wollüstig.

§. Atto venereo, der Beischlaf.

§. Lue venerea, *T. de' Med.* die Lustseuche, venerische Krankheit.

§. Chiocciola venerea, *T. de' Nat.* die Venusmuschel.

§. Conche veneree, Schnecken, deren Bindungen verborgen und lippenförmig gebogen sind.

Venerevole, *vedi* Venerabile.

Venerevolmente, *adv.* voll Verehrung; anbetend.

Venerina, *f. dim.* di Venere, eine kleine Venus (Bisfsäule oder Gemäide).

Venetta, *f. dim.* di Vena, eine kleine Ader.

*Vengiadore, *übl.* Vendicatore, *vedi*.

*Vengianza, *übl.* Vendetta, *vedi*.

*Vengiare, *übl.* Vendicare, *vedi*.

*Vengiato, *part.* des Vorigen.

*Vengiatore, *übl.* Vendicatore, *vedi*.

*Venia, *f. Voc. lat.* [Remission di colpa, Perdono], der Erlaß der Schuld, die Verzeihung. It. das Flehen (um Verzeihung).

§. Salva venia, mit Respekt zu sagen.

Veniale, *agg.* verzeihlich: Peccato, Colpa veniale.

Venialmente, *adv.* auf leichte, verzeihliche Art: Peccar venialmente.

Venicula, *f. T. degli Agric.* ein Weinstock, der im Winter trägt.

Venimento, *übl.* Venuta, *vedi*.

§. für Avvenimento, *vedi*.

Venire, *v. n.* e Venirsi, *v. n. p.* kommen: Chi vuol veder quantunque pub natura, E 'l ciel tra noi, venga a mirar costei. PETR. SON. 210. = Avendo fatto fare un grandissimo fuoco in una sua camminata, in quella se ne venne. BOCC. NOV. 78. 6.

§. Ecco che viene, siehe, da kommt er.

§. Egli va, e pare che venga, er geht sehr langsam (er geht und scheint zu kommen).

§. Venirne [da un luogo], für Tornare, von einem Orte zurückkommen, zurückkehren: Anzi mi pregò il castaldo loro quando io me ne venni ec. ch'io glielo mandassi. BOCC. NOV. 21. 5.

§. Venirne odore, o Venire, für Sapere, Usirne odore, ein Geruch herkommen, riechen, duften: Gratissimo odore ne viene da quel rosajo.

§. Egli viene del caprino, er stinkt wie ein Bock.

§. A te ec. viene ora il fare q. c., an dir u. s. w. kommt, ist jetzt die Reihe, etwas zu thun; du kommst jetzt an die Reihe, vor.

2) Venire, für Arrivare, antommen,

gelangen: *Vennero* ad un fiume, e quivi abbeverando le lor bestie ec.

§. La settimana ec. che viene, die kommende, künftige, zukünftige Woche u. f. w.

§. Vengano i frutti, venga un boccal di vino, laßt das Obst, ein Maß Wein kommen; bringt es her.

§. Venire, für Derivare, Nascere, herkommen, entstehen, seinen Ursprung haben, entspringen: Lo mio fermo desiderio dalle stelle. PETR. CANZ. 3. 4.

§. Venire, für Accadere, Avvenire, sich zutragen, geschehen, begegnen, zu stoßen: Tu hai molto a lodare Iddio, che quel caso ti venne. = E per ventura venne, che a convenevol tempo la donna partorì un figliuol maschio. Bocc. Nov.

§. Mi vien sonno, es kommt mir ein Schlaf an, mich schläfert.

§. Gli venne un malore, uno svenimento, spasimo ec., es stieß ihm ein Unfall zu, ihm wurde übel; er fiel in Ohnmacht, er bekam den Krampf.

§. Mi vien male, mir wird übel.

§. Quando mi viene il capriccio, wenn mir die Lust antkommt, wenn mich die Lust ergreift.

§. Venire, für Crescere, fortkommen, gebohen; wachsen (von Pflanzen): Quella pianta, che mezzanamente si bagua, alligna, e viene.

§. Venire, für Incorrere, Cadere, gerathen, verfallen: *Venne* in tanto dolore, che quasi fu per gittarsi della terra in torre. Bocc. Nov. 77. 34.

§. Venire, für Cominciare, anfangen, Hand anlegen, zu Etwas kommen: A narrarvi quella novella verrò ec. = Ma vegniamo alla novella. = v. n. p. Onde a ben-far per vivo esempio viensi.

§. Venirsi, v. n. p. für Convenire, Pervenire, zukommen, gebühren, geziem: *Vienmisi* questo per la mia fatica, Ch' i' ho durato a dir de' fatti tuoi. = Parendomi d'esser tenuto a restituzione di quel più, che non mi si viene.

§. Venire, für Provenire, zufallen, zu Ebel werden: E questa terza parte venne per sorte.

§. Venirsi, nachkommen; abfallen: Volli toccare gli orecchi, ed essi se ne vennero.

§. Venire, für Succedere, erfolgen.

§. Für Riuscire, gelingen: Il quale tanto più viene lor piacevole, quanto maggior è stata da salire, e dello smontare la gravizza.

§. Venire, für Servire, dienen, zu gebrauchen sein: Non solo apporta Nutrimiento miglior, ma in vece viene Di medicina ancor ec.

§. Venire, für Conseguire, Ottenere, erlangen, erhalten: Questa parola parve forte contraria alla donna a quello, a che di venire intendea. Bocc. Nov. 18. 30.

§. Venire, für Andare, gehen: *Venite* meco, geht [kommt] mit mir.

§. Venire, für Battere, übereinkommen, zutreffen, herauskommen: Il conto non viene (i. B. wenn man die Probe macht) = Così verrà molto bene, so wird es sehr gut werden, gehen, gelingen.

§. Venire, für Rivenire, Costare, zu stehen kommen, Kosten: A quanto ne vennero, Ital. Wörterb. II.

viene il braccio? — il braccio ne viene a due scudi.

§. 17) Venire, für Divenire, Diventare, werden: Quando Roberto venne maggiordomo.

§. 18) Venire, für Essere, werden (in Verbindung mit Participien): *Vien* detto. viene scritto ec., es wird gesagt, geschrieben u. f. w.

§. Per avventura gli venne trovato un buon uomo, zufällig fand er, traf er einen guten Menschen an; wurde ein guter Mensch von ihm angetroffen.

§. Gli era venuto detto un dì, eines Tages ließ er fallen, fuhr es ihm heraus, kam es ihm in den Mund.

§. Mi venne veduto un orto assai ameno, mir fiel ein schöner Garten in die Augen.

§. Venir fatto, für Riuscire, gelingen: Non gli verrà fatto. = Non verrà fatto, es wird nicht gelingen; nicht angehen.

§. Gli venne venduta ogni sua mercanzia, er hatte das Glück, alle seine Waaren zu verkaufen.

§. 19) Venire, in Verbindung mit einem Gerundium, zeigt das allmähliche Fortschreiten der Handlung an, die sich schon mehr zu Ende neigt: Ogni ora, che io vengo ben ragguardando a' nostri modi di questa mattina ec.

§. Quando poi venne considerando, als er Alles reiflich überlegte, so...

§. Mi veniva ripetendo, er wiederholte mir.

§. 20) Venire a fare, dire ec. q. c., im Begriff sein Etwas zu thun, zu sagen, es thun, es sagen wollen: Il che, quando venni a prender moglie, gran paura ebbi, che non m'intervenisse. Bocc. Nov. 100. 30.

§. Viene a dire, das will, soll sagen, das heißt, das bedeutet: Quello, che egli avea risposto, non veniva a dir nulla. Bocc. Nov. 59. 6.

Rebensarten mit Venire in seinen verschiedenen Bedeutungen alphabetisch geordnet.

§. Venire a battaglia, zur Schlacht kommen, die Schlacht anfangen.

§. Venire a battersimo, e a credenza, zur Taufe und zum Glauben gelangen, sich bekehren.

§. Venire a bene, gebohen, fortkommen (von Pflanzen). It. zu Gute kommen, nützlich, dienlich sein.

§. Venire a, o al bisogno, gelegen kommen, gerade recht kommen.

§. Venire a, o in campo, ins Feld rücken, ein Lager aufschlagen.

§. Venire a capo, a fine, al termine, zu Ende, ins Reine, zum Schluß kommen.

§. Venire a carità, die Liebe, Gnade erlangen, erwerben.

§. Venire a checchessia, zu Etwas kommen, dahinkommen. It. im Begriff stehen: La nostra Donna si venne a partire da loro.

§. Venire a concordia, übereinkommen; sich vereinigen.

§. Venire a confessione, beichten.

§. Venire a conoscenza, a conoscimento, zur Kenntniß gelangen; bekannt werden.

§. Venire a' conti, in Richtigkeit kommen, auseinanderkommen.

§. Venire ad altro, zu etwas Anderem kommen; etwas Anderes erlangen.

§. Venire ad animo, in den Sinn kommen, einfallen.

§. Venire ad armi, vedi Venire all' armi. §. Venire addosso, über den Hals kommen, überfallen: In tanto a me venne addosso la tempesta ec.

§. Venire a disperazione, in Verzweiflung gerathen.

§. Venire a dietro, für Tornare in dietro, zurückkehren.

§. Venir a dir poco, wenig zu sagen, zu bedeuten haben.

§. Venire a dovere, der Pflicht nachkommen, sie erfüllen.

§. Venire ad uopo, gelegen kommen.

§. Venire a fastidio, zum Ekel werden, zum Ueberdruß gereichen, lästig werden.

§. Venire a' fatti, o a' ferri, zum Schluß, zum Abschluß kommen (i. B. eines Vertrages).

§. Venire a fine, für Consumarsi, mitgenommen, abgeehrt sein.

§. Venire a fine de' suoi concetti, seine Zwecke erreichen.

§. Per mat. Venire a frutto, für Giungere ad effetto, zur Reife kommen: Impedisce, che i buoni proponimenti, ed i buoni cominciamenti ec. non vengano a frutto perfetto.

§. Venire agli orecchi, o ad orecchio, zu Ohren kommen, hören, erfahren.

§. Venire a grado, gefallen, angenehm, liebenswürdig werden; die Gunst erlangen.

§. Venire al basso, in Verfall gerathen, herunterkommen. It. an Werth verlieren.

§. Venire al bisogno, vedi Venire a bisogno.

§. Venire al di sotto, herunterfallen. It. Fig. herunterkommen, verfallen. It. unterliegen, besiegt werden.

§. Venire al dovere, vedi Venire a dovere.

§. Venire a lega, für Collegarsi, in ein Bündniß treten, sich verbünden.

§. Venire a lezzo, überdrüssig, zum Ekel werden.

§. Venire all' arme, zu den Waffen greifen; handgemein werden, in Kampf gerathen.

§. Venire alla sua, seine Absicht, seinen Zweck erreichen.

§. Venire alle corte, zum Schluß kommen.

§. Venire alle mani, vedi Mano.

§. Venire alle prese, handgemein werden, ins Handgemenge kommen.

It. Fig. die letzte Hand anlegen, mit seinem Vorhaben am Ziele sein.

§. Venire alle spade, zum Degen greifen, den Degen ziehen; das Gefecht anfangen.

§. Venire alle strette, zum Schluß, zu Ende kommen: Signor, venghiamo, come si dice alle strette, che ogni parola, che si spende in altro, mi par gettata via.

§. Venire al mondo, zur Welt kommen, geboren werden. It. Fig. zum Vorschein kommen, bekannt werden.

§. Venire al niente, zu Nichts werden.

It. Für Impoverire. Ridursi in mendicizia, verarmen, an den Bettelstab kommen.

§. Venire al poco, in Verfall gerathen; außer Gebrauch kommen.

Nnnnnnn

§. Venire al punto, al quia, zur Haupt-
sache kommen.
§. Venire al sangue, auf Tod und Le-
ben gehen, blutig werden (von Kämpfen).
§. Venire al taglio, anfangen abzu-
schneiden.
§. Venire al taglio d'una pratica, einen
Umgang abbreden.
§. Venire al vento, *T. di Mar.* in
Strich kommen, günstigen Wind bekom-
men.
§. Venire a mano, *vedi* Mano.
§. Venire a mezza spada, auf halbe
Klingenweite sich nähern.
It. Per met. vedi Lama.
§. Venire a morte, zu Tode kommen,
umkommen.
§. Venire a nausea, zum Ekel werden.
§. Venire a neente, o a niente, *vedi*
Venire al niente.
§. Venire a noja, widerlich, zum Ekel
werden; langweilen; belästigen.
§. Venire a notizia [di uno], zur
Kenntniß gelangen, bekannt werden.
§. Venire a nulla, *vedi* Venire al
niente.
§. Venire a olio, Del geben; anfan-
gen ölig zu werden.
§. Venire a onore, Ehrenstellen, Wür-
den erlangen.
§. Venire a oste, auf den Feind stoßen,
ihm begegnen.
§. Venire a pace, Frieden schließen,
sich versöhnen.
§. Venire a parole, in Wortwechsel ge-
rathen: *Vennero* insieme a villane pa-
role, e dalle parole vennero a' fatti.
§. Venire a peggio, in etwas Schlim-
meres gerathen, noch übler wegkommen.
§. Venire a perfezione, zur Vollkom-
menheit gelangen, sich vervollkommen.
§. Venire a porto, einen Hafen errei-
chen. *It. Fig.* in Sicherheit kommen.
§. Venire a povertà, in Armuth ge-
rathen.
§. Venire appresso, nachkommen, folgen.
§. Venire a prosperità, *vedi* Venire a
onore.
§. Venire a rischio, in Gefahr gera-
then, Gefahr laufen.
§. Venire a salvamento, gesund, glück-
lich, unbeschädigt ankommen.
§. Venire a sassi, anfangen sich mit
Steinen zu werfen.
§. Venire a schifo, zuwider, zum Ekel
werden.
§. Venire a taglio, gerade recht, gele-
gen kommen.
§. Venire a tanto, so weit kommen.
daß...: E per paura di questo lupo e'
vennero a tanto, che nessuno era ardito
d'uscire fuori della terra.
§. Venire a tedio, *vedi* Venire a fas-
tidio.
§. Venire a termine, zum Schluß kom-
men; it. dahin kommen, wo... daß...
§. Venire avanti, vorkommen, zum
Vorschein kommen.
§. Venire a vecchiezza, für Divenir
vecchio, das Alter erreichen, alt werden.
§. Venire a via di salute, auf den Weg
des Heils gelangen; sich befehren.
§. Venire a un termine, zu einem Schluß,
zu einem endlichen Ergebniß, Endresultat
kommen.
§. Venire a uopo, gebraucht werden,
angewendet werden.

§. Venire bene, gutdünken, einfallen:
Nè s'accorgono, che Esiodo chiamò queste
sue fanciulle, come ben gli venne.
§. Ben venga, o ben vegna! willkom-
men! seid willkommen!
§. Venire bisogno, nöthig werden.
§. Venire [il] caso, für Accadere, vor-
fallen, der Fall kommen, eintreten, sich
ereignen; geschehen.
§. Venire compassione, = Gli venne
compassione, er fühlte Mitleiden, er wurde
zum Mitleiden bewegt.
§. Venire corta qualche cosa, = Gli
venne corta questa impresa, dieß Vorha-
ben mißlang ihm.
§. Venire cuore, Muth bekommen,
Muth fassen: Gli venne gran cuore.
§. Venir da cuore, von Herzen gehen,
aus dem Herzen kommen.
§. Venire da mano, von der Hand
gehen, schnell, geflüßig sein.
§. Venir da voglia, *vedi* Venir voglia.
§. Venire del cencio, *vedi* Cencio.
§. Venire desiderio, die Lust, die Be-
gierde ankommen; Verlangen tragen.
§. Venire fantasia, in Gedanken kom-
men, einfallen.
§. Venire fastidio, zum Ueberdruß, zum
Ekel werden.
§. Venire fra mano, in die Hand fal-
len, kommen.
§. Venir fuore, o fore, herauskommen;
sich zeigen, offenbaren: Tocca con ispen-
dio avaro, crudele con pietade, e *ven-*
gon fuore.
§. Venir il destro, gelegen kommen,
gerade recht kommen.
§. Venire il termine, die Zeit, der Zeit-
punkt kommen: *Viene il termine* del
pagare.
§. Venire in acqua, *T. de' Geli.* in
Fluß kommen, anfangen zu schmelzen.
§. Venire in alcuno, an einen Anderen
kommen, gelangen: La vendita della casa
venne in [a] me.
§. Venire in amore, sich verlieben.
It. Für Farsi amare, sich beliebt machen.
§. Für Acquistar amore, die Liebe er-
werben.
§. Venire in bellezza, Schönheit erlan-
gen, schön werden; sich verschöner.
§. Venire in campo, *vedi* Venire a
campo.
§. Venire in capo, in den Sinn, Kopf
kommen, einfallen. *It.* sich zutragen (selten).
§. Venire in collera, in Zorn gerathen.
§. Venire in concio, gelegen kommen.
§. Venire in confusione, in Verwir-
rung gerathen.
§. Venire in conoscimento di alcuna
cosa, zur Kenntniß einer Sache gelangen,
eine Sache kennen lernen.
§. Venire in consentimento, beistim-
men, einig werden.
§. Venire incontro, entgegenkommen,
begegnen.
§. Venire in cuore, in den Sinn kom-
men, einfallen.
§. Venire in desiderio, *vedi* Venir
desiderio.
§. Venire in destro, *vedi* Venire il
destro.
§. Venire in dispregio, in Verachtung
gerathen, fallen.
§. Venire in eccellenza, ausgezeichnet
werden, sich vervollkommen.

§. Venire in famiglia, Familie [Kinder]
bekommen.
§. Venire in fantasia, *vedi* Venir fan-
tasia.
§. Venire in fastidio, *vedi* Venir fa-
stidio.
§. Venire in fine di morte, in die
äußerste Noth gerathen.
§. Venire in furore, in Wuth gerathen:
In tanta rabbia, in tanto *furor venne*,
Che rimase offuscato in ogni senso. *Orl.*
Fur. 23. 134.
§. Venire in grado, *vedi* Venire a
grado.
§. Venire in grazia, die Gnade, Liebe,
Zuneigung erlangen, erwerben.
§. Venire in invidia, für Divenir in-
vidioso, neidisch werden.
§. Venire in ira, verhaßt werden.
§. Venire in mano, in die Gewalt ge-
rathen.
§. Venire innanzi, vorkommen, vor-
treten.
It. Für Andare innanzi, voraus gehen:
Non è di questi due per far esangue L'or-
ribil mostro, chi più innanzi venga.
Orl. Fur. 26. 82.
It. Fig. Für: vorkommen, vor den
Sinn, die Erinnerung treten, einfallen:
Vienmi poi innanzi con molta più for-
za, che niuno altro, il dolore della ab-
bandonata Dido.
§. fortkommen, wachsen, treiben (von
Pflanzen).
§. Venire in odio, für Divenire odioso,
verhaßt werden.
§. Venire in opinione, di credere,
glauben.
§. Venire in opera, zur That, zur
Ausführung kommen, schreiten.
§. Venire in paese, erscheinen, zum
Vorschein kommen.
§. Venire in palese, zum Vorschein
kommen, sich zeigen: Quando l'animo
sarà carico di vino, tutto il male, ch'era
nascoso, *verrà in palese.*
§. Venire in parere, für Essere di opi-
nione, der Meinung, der Ansicht sein,
dazu gelangen.
§. Venire in parte, zu Theil werden,
zufallen: Tutta la casa del canto di Cam-
pidoglio... si venne in parte a c' rso
di Nati ed a me.
§. Venire in paura, in Furcht gerathen.
§. Venire in pensiero, in die Gedanken
kommen, einfallen.
§. Venire in pessimo volere, auf üble
Gedanken kommen, schlechte Vorsätze fassen.
§. Venire in piacere, für Dar piacere,
zur Lust, zum Vergnügen gereichen.
§. Venire in povertà, in Armuth gera-
then, verarmen.
§. Venire in prova con uno, an ein-
ander gerathen, sich mit Einem messen
wollen.
§. Venire in quistione, in Streit, Zank
gerathen.
§. Venire in rabbia, in Wuth gerathen.
§. Venire in ricchezza, zu Reichthüm-
ern kommen, Reichthum erlangen.
§. Venire in scena, auftreten, vor-
kommen.
§. Venire in sentenza, zum Spruch,
Urtheil kommen.
§. Venire in ispeze, in Unkosten fallen,
Kosten haben.

§. Venire in ricco stato, in Wohlhaben: de Lage gerathen, zu Reichthum gelangen.

§. Venir in superbia, für Divenir superbo, hochmüthig, stolz werden.

§. Venire in taglio, *vedi* Venire a taglio.

§. Venire in tedio, *vedi* Venire a tedio.

§. Venire intero, für Aver effetto, ins Innere bringen, einbringen, wirken.

§. Venir in timor di Dio, gottesfürchtig, fromm werden.

§. Venire in uso di fare alcuna cosa, sich Etwas angewöhnen, zur Gewohnheit machen.

§. Venir la schiuma alla bocca, = Gli vien la schiuma alla bocca, der Schaum tritt ihm vor den Mund, er ist wüthend.

§. Venire male di fare alcuna cosa, misslingen, übel ablaufen.

§. Venir mancato, *vedi* Venir manco.

§. Venire manco, *vedi* Manco.

§. Venire meno, *vedi* Meno.

§. Venire nell' animo, *vedi* Venire all' animo.

§. Venire nel pensiero, *vedi* Venire in pensiero.

§. Venire noja, *vedi* Venire a noja.

§. Venire notizia, = Gli venne notizia, er erhielt Kenntniß, er erfuhr es.

§. Venire per uno, kommen, um Einen zu holen; seinetwegen kommen.

§. Venire per le mani, in die Hände fallen.

§. Venir per lingua, durchs Gerächst erfahren: Ma sempre avrò di par tema e speranza, Ch' esser debban minori, e non del mondo, Ch' a noi per tanta lingua venir odo. ORL. FUR. 33. 42.

§. Venire per fare q. c., im Begriff, auf dem Punkt stehen, Etwas zu thun.

§. Quando venne il tempo, che quella misera venne per partorire ec., als die Elende gebären sollte &c.

§. Venire sopra, sich erinnern.

§. Venire sopra alouno, Einen überfallen, Einem über den Hals kommen, auf Jemand loskommen.

§. Venire sotto, in die Gewalt kommen, unter die Herrschaft kommen.

§. Venire stizza, *vedi* Venire a collera.

§. Venir su, für Crescere, wachsen, zunehmen; fortkommen.

§. Venir su in istato, in eine bessere Lage kommen; in Wohlstand gerathen.

§. Venire talento, = Gli venne talento, es kam ihm die Lust an, er wünschte.

§. Venire vento, = Il vento veniva da Ponente, der Wind kam, wehte aus Westen.

§. Venire voglia, *vedi* Venire desiderio.

Veniticcio, übl. Avveniticcio, *vedi*.

Venoso, *agg.* aderig, voll Adern.

§. Arteria venosa, für Vena pulmonare, die Lungenvene.

§. Foglia venosa, T. de' Bot. ein geaderes Blatt.

Ventaccio, m. *pegg.* di Vento, ein rauber, unangenehmer Wind.

Ventaglia, f. [Visiera dell' elmetto], das Helmvisier, Visier.

Ventagliajo, m. ein Fächermacher, ein Fächerhändler.

Ventagliino, m. *dim.* ein Fächerchen, ein kleiner Fächer.

Ventaglio, m. ein Fächer; it. ein Webel.

§. Farsi fresco col ventaglio, sich mit dem Fächer fächeln.

§. Sventolare il ventaglio, mit dem Fächer spielen, fächeln: Qua e là ventagli sventolar tu *vedi*.

§. Ventagli, pl. T. de' Giard. fächerförmige Sträucher, Bäume.

Ventare, v. n. [Solitare], wehen, sen, gehen (vom Winde).

§. Mi venta nel viso, der Wind kommt mir ins Gesicht.

§. Für Produrre vento, fächeln, Wind machen.

§. v. a. Für Scuotere, durchwehen, fassen: Come albero barbato in buona terra, che non si ciolla per niuno vento, che il possa *venture*.

Ventarola, f. [Banderuola], eine Ventaruola, Windfahne, Wetterfahne.

§. Für Rosta, *vedi*.

Ventavolo, m. *corruz.* di Vent' aquila [Tramontana], der Nordwind.

Venteggiare, v. n. sanft wehen, fächeln (vom Winde).

Venteggiato, part. des Vorigen.

Venterello, m. *dim.* di Vento, ein sanfter Wind, ein Lüftchen.

Ventesimo, *agg. num.* der zwanzigste.

Ventesimo, m. [Ventesima parte], ein zwanzigstel.

Venti, *nom. num.* zwanzig. NB. Venti, plur. di Vento, mit dem offenen è.

Venticello, m. *dim.* di Vento, ein angenehmer sanfter Wind, ein kühlendes Lüftchen.

Venticinque, *nom. num.* fünfundzwanzig.

Venticinquemila, *nom. num.* [Venticinque mila], fünfundzwanzigtausend.

Venticinquesimo, *agg. num.* der fünfundzwanzigste.

Ventidue, *nom. num.* zweiundzwanzig.

Ventiduesimo, *agg. num.* der zweiundzwanzigste.

Ventiera, f. [Pigliavento], ein Luftzieher, Luftzug.

It. T. mil. ant. eine Art Fallbrücke.

§. Ventiere, pl. T. mil. Kanonenblendungen.

Ventilabro, m. *Voce lat.* eine Burfschaufel, Schwinge (zum Reinigen des Korns).

Ventilamento, m. das Flattern; it. das Schwingen. It. die Auslüftung, Lüftung.

Ventilante, part. flatternd; it. schwingend.

Ventilare, v. n. [Spiegare al vento], flattern, schaukeln (im Winde).

It. für Produrre vento, fächeln, Wind zuwehen: E con un dolce ventilar gli ardori Gli va temprando dell' estivo cielo. TASSO GER. 14. 67.

§. v. a. Ventilar le ale, die Flügel schwingen: Ventilando due grandissime ale d'oro, le quali dietro alle spalle aveva.

§. Ventilar le biade, das Korn schwingen, schaukeln (um die Spreu zu sondern).

§. Fig. Für Esaminare, Considerare, untersuchen, hin und her überlegen: La qual cosa ventilata lungamente fu.

Ventilatore, m. ein Luftzug, Windrad, Windfang.

Ventilazione, f. das Fächeln; Schwingen.

Ventimillesimo, *agg. num.* der zwanzigtausendste.

Ventina, f. eine Anzahl von zwanzig.

Ventinove, *nom. num.* neunundzwanzig.

Ventipiovolo, m. ein Regenwind.

Ventiquattresimo, *agg. num.* der vierundzwanzigste.

Ventiquattro, *nom. num.* vierundzwanzig.

Ventisei, *nom. num.* sechsundzwanzig.

Ventisette, *nom. num.* siebenundzwanzig.

Ventisettésimo, *agg. num.* der siebenundzwanzigste.

Ventitre, *nom. num.* dreiundzwanzig.

Vento, m. der Wind (bei den Alten im pl. Ventora).

§. Vento impetuoso, veemente, freddo, aspro, frizzante, furioso, rabbioso ec., ein ungestümer, heftiger, kalter, rauber, schneidender, tobender, rasender Wind.

§. Un soffio di venti, das Brausen des Windes, eine Windbraut.

§. Si leva, tira, fa, soffia, mette un vento, che taglia le orecchie, e fende le narici, es erhebt sich, geht, weht, bläst ein Wind, der die Ohren zerschneidet und die Nase zerspaltet.

§. Vento buono, favorevole, cernito, Vento in poppa, ein günstiger, ausgesucht günstiger Wind.

§. Aver il vento in poppa, mit günstigem Winde segeln.

It. Fig. Glück haben in seinen Unternehmungen.

§. Aver il vento in fil di ruota, T. de' Mar. günstigen Wind haben.

§. Aver il vento in sua via, auf seiner Fahrt günstigen Wind haben.

§. Vento contrario, in prora, in faccia, widriger Wind, Gegenwind.

§. Guadagnar il vento, den Wind abgewinnen (dem Feinde).

§. Prender il vento, den Wind fangen.

§. Dare, o commettere le vele al vento, *vedi* Vela.

It. Fig. Etwas entschlossen und kühn unternehmen.

§. Dar vento [Aria] alla botte, ein Faß lüften, ihm Luft machen (damit der Inhalt herausfließen kann).

§. Dare o Trarre de' calci al vento, am Galgen hängen.

It. Für Tirare i tratti morendo, in den letzten Zügen liegen.

§. Dare vento, einen Wind loslassen, herauslassen: La terra lagrimosa *die le vento*, Che balenò una luce vermiglia. DANTE INF. 3.

§. Far vento, Wind machen, fächeln.

§. Farsi vento, sich Wind zuwehen, sich fächeln.

§. Far vento colla bocca, blasen, hauchen.

§. Far vento, für Generar ventosità, blasen, aufblasen, Blähungen machen.

§. Far vento ad alcuna cosa, modo basso, Etwas wegmausen, mitgehen heißen.

§. Far checcchia al vento, Etwas in den Wind, vergeblich, umsonst thun.

§. Gettar le parole al vento, die Worte in den Wind sprechen, verschwinden.

§. Aver il capo pieno di vento, den Kopf voll Windbeuteln, it. voll Eigendünkel, Eitelkeit haben.

Nnnnnnn 2

§. Un uomo pien di vento, ein windiger Mensch, ein Windbeutel.

§. Aver le mani pien di vento, leer ausgehen; sich in seinen Hoffnungen betrogen sehen.

§. Tali speranze porta via il vento, solche Hoffnungen zerfliegen im Winde.

§. Ogni cosa fra man mi piglia vento, alles verfliehet mir unter den Händen.

§. Pascer di vento, mit leeren Worten abspfeifen.

§. Pigliar vento, sich verfangen, sich verstopfen (von Gefäßen mit enger Mündung, in die sich die Luft fest).

It. Für Smarrirsi in favellando, im Reden stecken bleiben, stocken.

§. Volgersi ad ogni vento, sich nach jedem Lästchen drehen; wankelmüthig, unbeständig sein.

§. Spargere al vento, in den Wind streuen.

§. Tirar al vento, in die Luft schießen.

§. Aver vento di qualche cosa, Wind von Etwas haben; den Braten riechen.

§. Schioppo, carabina a vento, eine Windbüchse.

§. Fig. Vento, für Superbia, die Aufgeblasenheit, der Hochmuth.

§. Für Vanità, die Eitelkeit, Vergänglichkeit.

§. Vento della invidia; vento della superbia, der Hauch des Neides; die Aufgeblasenheit.

§. Un vento, für Un peto, *vedi*.

§. Vento scarso, *T. de' Mar.* schiefer Seitenwind.

§. Vento largo, halber Wind.

§. Vento quartiere, Backstagswind.

§. Esser sotto vento, *T. di Mar.* unter dem Winde liegen: *E sotto vento* siamo a mal partito.

§. *Prov.* 1. A nave rotta ogni vento è contrario, wen einmal das Schicksal verfolgt, dem mißlingt Alles.

§. *Prov.* 2. Alle gran porte soffiano i gran venti, Reichthum und Hochmuth sind Geschwister.

§. Vento d'un cannone, *T. mil.* der Spielraum einer Kanone (der leere Raum zwischen der Kugel und der Mündung).

§. Vento, *T. degli Archib.* ein Fehler, eine Vertiefung (im Laufe eines Gewehrs).

§. Vento, *T. de' Gatt.* Fondere a vento, mit Hilfe des Blasebalges schmelzen.

It. Vento, eine Blase, ein Fehler (an Gusarbeiten).

§. Venti, *T. degli Arch.* Zugseile.

Ventola, *f.* [Ventaglio], ein Webel, Fächer.

§. Ventola da mosche, ein Fliegenwebel.

It. ein Bandleuchter. It. ein Lichtschirm.

§. Für Ventilabro, eine Wurfschaukel (zu Korn).

§. Ventola, *T. degli Oriol.* das Windrad.

§. Ventola, o Cateratta a ventola, *T. degli Idraul.* eine Windflappe.

§. Muro a ventola, *T. degli Arch. e Mur.* eine Windmauer, Zwischenwand, Scheibewand.

Ventolacchio, *m. T. de' Castagn.* gestoßene und geröstete Kastanienschalen.

Ventolána, *f. T. de' Bot.* Kerteszpe, Windgalm.

Ventolare, *v. a.* [Sventolare], lästern, durchlüften; it. webeln, schäufeln.

It. *v. n.* e Ventolarsi, *v. n. p.* flattern (im Winde).

Ventolino, *vedi* Venticello.

Ventolo, *vedi* Ventaglio, Ventarola.

Ventosa, *f.* [Coppetta], ein Schröpfkopf.

Ventosamente, *adv.* [Vanamente], windig, eitel, vergeblich. It. hochmüthig, eitel.

Ventosare, *v. a.* [Attaccar le ventose], schröpfen, die Schröpfköpfe aufsetzen.

Ventossissimo, *agg. sup.* di Ventoso, *vedi*.

Ventosità, *f.* Ventositade, e Ventositate, *f. poet.* [Flatuosità], die Blähung.

§. Für Vento, der Wind, windiges Wetter.

Ventoso, *agg.* windig, dem Winde ausgesetzt.

§. Für Flatuoso, blähend.

§. Für Incomodato da ventosità, mit Blähungen beschwert; daran leidend.

§. *Per met.* Für Gonfio, Altiero, aufgeblasen, hochmüthig.

§. Ventoso, *poet.* für Veloce, schnell, pfeilschnell, schnell wie der Wind: Simili assai alle fiere crudivore, od a ventose tigri.

Ventottésimo, *agg. num.* der achtundzwanzigste.

Ventotto, *nom. num.* achtundzwanzig.

§. Für Ventottesimo, der achtundzwanzigste: Lo grado ventotto di questa santa scala si è sapienza.

Ventraccio, *m. pegg.* di Ventre, ein Banst, Schmerzbauch.

Ventràja, *f.* [Pancia], der Bauch, Banst. It. der Unterleib.

Ventruola, *f.* eine Kalbaunenverkäuferin.

Ventruolo, *m.* ein Kalbaunenverkäufer.

Ventrata, *f.* ein Schlag, Stoß, Fall auf den Bauch: Correndo precipitosamente cadde, e dette in terra una solenne ventrata.

§. Für Peso del ventre, Gravidanza, die Leibesbürde, Leibesfrucht: Porta nove mesi la ventrata.

Ventre, *m.* der Bauch.

§. Für Pancia, der Unterleib; *pop.* Banst, Pansh, Kanten.

§. Für Utero, der Schoos, Mutterleib.

§. Nati del medesimo ventre, Schoosgeschwister.

§. Servir il ventre, esser dato, soggetto al ventre, dem Bauch dienen, der Köllerei ergeben sein.

§. Dolor di ventre, Bauchgrimmen.

§. Flusso di ventre, der Bauchfluß, Durchfall.

§. Scaricare il ventre, seine Nothdurft verrichten.

§. Muovere il ventre, seinen Leib machen.

§. Purgarsi il ventre, seine Nothdurft verrichten.

§. Essere di pochissimo ventre, sehr dünnleibig sein.

§. Ventre medio, *T. degli Anat. ant.* der Mittelleib.

§. Ventre o Carne del muscolo. *T. degli Anat.* der Muskelbauch, Bauch des Muskels.

§. Ventre della colonna, der Bauch der Säule.

§. Ventre di fume, *T. degli Idraul.* das Anschwellen eines Flusses.

§. Ventre gemmato, o cristallino, *T. de' Nat.* eine Krystallblase.

§. *Prov. pop.* Ventre affamato non conosce parentato, Hunger ist stärker als Freundschaft und Liebe.

§. *Prov.* 2. Quando il ventre è pieno, le ossa vorriano riposo, wenn der Bauch voll ist, wollen die Beine ruhen.

Ventresca, *f.* [Pancia], der Bauch, Unterleib. It. Magenwurf, Presswurf.

Ventricchio, *vedi* Ventriglio.

Ventricello, *vedi* Ventriglio.

Ventricino, *m. dim.* di Ventre, ein kleiner Magen (besonders der Vögel).

Ventricolare, *agg.* zum Bauche, zum Magen gehörig.

Ventricolo, *m. dim.* di Ventre, ein kleiner Bauch.

§. Für Stomaco, der Magen.

§. Ventricoli del cuore, del cervello, die Herzkammern, Gehirnkammern.

Ventricosa, *f. T. de' Nat.* eine Art Sumpfschnecke.

Ventriglio, *m.* der fleischige Magen. It. der Kropf (der Vögel).

§. *Prov.* Aver l'asso nel ventriglio, das Spiel leidenschaftlich lieben, ein Erzieler sein.

Ventriquo, *m.* ein Bauchredner.

Ventuccio, *m. dim.* di Vento, ein leiser, sanfter Wind, ein Lästchen.

Ventunesimo, *agg. num.* der einundzwanzigste.

Ventuno, *nom. num.* einundzwanzig.

Ventura, *f.* [Fortuna, Sorte], das Geschick, die Schickung, das Loos. It. die Zukunft.

§. Far la ventura, weissagen, die Zukunft vorhersehen.

§. Aver mala ventura, ein übles Loos haben, unglücklich sein.

§. Essere in mala ventura, für Essere in travaglio, in Angst, in Besorgniß; it. in schlechter Lage sein.

§. Alla ventura, *adv.* für Fortuitamente, A caso, auf gut Glück; auf's Gerathewohl.

§. Buona ventura, Glück.

§. Mala ventura, Unglück.

§. Per buona, Per mala ventura, zum Glück, zum Unglück.

§. A, o Per ventura, *adv.* zufällig, zufälliger Weise, von ohngefähr.

§. Schiera di ventura, eine Bande Freibeuter.

§. Soldato di ventura, o venturiero, ein Freibeuter.

§. Ginoco di ventura, ein Glücksspiel.

§. Ventura, für Membro virile, das männliche Glied, die Ruthe.

Venturiere, *m.* ein Freibeuter; Partheigänger.

§. La sorte uccella i suoi venturieri, das Glück betrügt oft die darauf bauen.

Venturina, *f.* der Venturin (Stein).

Venturo, *agg.* kommend, künftig, zukünftig.

Venturoso, *agg.* [Felice, Buono], glücklich; gut.

Venusta, *f.* Venustade, e Venustate, *f. poet.* [Bellezza], anmuthige Gestalt, (reizende) Schönheit; it. Anmuth (im Reden).

Venustamente, *adv.* schön; anmuthig.

Venustissimamente, *adv. sup.* sehr schön, aufs schönste, anmuthigste.

Venustissimo, *agg. sup.* sehr schön, anmuthig.

Venusto, *agg.* [Bello], anmuthig, schön.

Venuta, *f.* [Arrivo], die Ankunft, das Anlangen.

S. Far venuta, kommen, ankommen (selten).

S. Für Via, der Weg, Zugang: Avean-
gia prese tutte le venute al castello.

Venuto, *part.* di Venire, *vedi*.

It. Ben venuto, willkommen.

S. Venuto, für Divenuto, worden, ge-
worden: E dal cordoglio, e dal disdegno
vinto, E dal timore in parte, e dall' af-
fanno, Venuto segno di nemica sorte,
Consiglia di sua vita, e di sua morte.

*Venuto, *m.* übl. Venuta, Arrivo, *vedi*.

Venùzza (*ua*), *f. dim.* eine kleine Ader,
ein Aderchen.

*Venzèi, *num.* übl. Ventisei, *vedi*.

*Venzette, *num.* übl. Ventisette, *vedi*.

*Venzettesimo, *num.* übl. Vigesimo
settimo, *vedi*.

Veprajo, *m.* [Prunajo], ein Dorn-
busch; eine Dornhecke.

Vèpre, *m.* [Pruno], der Dornstrauch.

S. Cespuglio di vèpri, der Dornbusch,
die Hecke.

Vèr, *prep.* Für Verso, *vedi*.

Verace, *agg.* [Vero], wahr: Ma vera-
ce valor, benchè negletto, E di se stesso a
se fregio assai chiaro. TASSO GER. 2. 60.

It. Verace, wahrhaft, der Wahrheit
gemäß, recht: Io saprei volentieri da te,
quale delle tre leggi tu reputi la verace.
Bocc. Nov. 3. 4.

S. Verace, für Veritiero, Veridico,
wahrhaft, wahrspredend

Veracemente, *adv.* [Veramente],
wahrhaft, der Wahrheit gemäß.

Veracissimamente, *adv. sup.* auf das
wahrhafteste, ganz der Wahrheit gemäß.

Veracissimo, *agg. sup.* sehr wahr,
höchstens wahrhaft.

Veracità, *f.* Veracitate, e Veraci-
tate, *f. poet.* die Wahrhaftigkeit.

S. Für Verità, die Wahrheit.

Veradicente, *agg.* übl. Veridico, *vedi*.

Veramente, *adv.* [In verità], wahr-
lich, wahrhaftig; *it.* gewiß, gewisslich.

S. Veramente che, für Abbenchè, *vedi*.

*Verare, *v. a.* übl. Avverare, Verifi-
care, *vedi*.

Veratro, *m.* [Elleboro bianco], die
[weiße] Nieswur.

Verbaccio, *m.* ein schlechtes, abheu-
liches Wort, oder Zeitwort.

Verbale, *agg.* [Di viva voce], mündlich.

S. T. di Gramm. vom Zeitworte ab-
geleitet: Dall' altro lato noi abbondiamo
de' verbali [nomi] come *fattore*, ovve-
ro *facitore* ec.

S. Contratto verbale, der mündliche
Vertrag.

S. Processo verbale, das Protokoll, der
Verbalproceß.

Verbalmente, *adv.* [A voce], münd-
lich; mit Worten.

Verbascio, *m.* *T. de' Bot.* [Tassobar-
lasso], das Wollkraut, die Königskerze.

Verbena, *f.* *T. de' Bot.* [Erba co-
lombina], das Eisenkraut.

S. Für Vermena, eine Ruthe, Gerte:
Perchè volendo saltare una macchia, Per
le gambe lo prese una verbera, Come
si piglia al vischio una cornacchia.

*Verberare, *v. a.* *Voca lat.* [Percuo-
tere], schlagen, prügeln.

Verbicàusa, *adv.* übl. Verbigràzia,
vedi.

Verbigràzia, *adv.* *Voca lat.* zum Bei-
spiel: Come, verbigràzia, quando una
nobil donna, e signorile, volendo fare ec.

S. Per un verbigràzia, zum Beispiel.

Verbo, *m.* [Parola], das Wort.

S. Il verbo divino, das Wort Gottes.

S. Il verbo eterno, Il verbo incarnato,
das ewige Wort, das Wort im Fleische,
Christus.

S. T. di Gramm. das Zeitwort.

S. Vi manca il Verbo principale, es
mangelt das vornehmste Wort, es fehlt
am Besten, am Gelde.

S. Questo è un gran Verbo in quella
scienza, das ist ein wichtiger Punkt in
dieser Wissenschaft.

S. Für Lingua, eine Sprache.

Verbosità, *f.* [Loquacità], die Schwaf-
haftigkeit.

S. Für Ciarleria, der Wortkram, Wort-
schwall.

Verboso, *agg.* geschwäßig, schwaf-
haft; *it.* wortreich.

Verdaccia, *f.* [eine Art] grüne
Pflaume.

Verdaccio, *m.* grüne Erde: Il ver-
daccio è sorta di verde terra, della quale
si servirono i Pittori ne' tempi di Cima-
bue, e di Giotto, per compire le loro
pitture a fresco, passandovi per sopra
con poco colore, quasi velandole, e così
davano loro componimento; l'adoperano
oggi i Pittori per dipinger chiari scuri.

Verdadiero, *agg.* *Voca spagnola*,
vedi Vero, Veritiero, Sincero.

Verdastro, *agg.* [Verdicio], grünlich.

Verdazzurro, *m.* das Hellgrün, Meer-
grün.

Verde, *m.* [Verdura], das Grün, der
Rasen, das Gras; *it.* das Grün der
Bäume.

S. Stare, Sedere in sul verde, im Grün-
nen, im Grase, auf dem Rasen sitzen.

S. Per met. für Vigore, die Kraft,
Stärke: E l' mio desio però non cangia
in verde. DANTE, RIME.

S. Fig. Essere [condotto] al verde,
für Essere condotto agli estremi, auf's
Äußerste, in die äußerste Roth gebracht
sein, am Bettelstabe sein.

S. La candela è al verde, das Licht
ist bald ausgebrannt.

It. Fig. es geht auf die Reize, die Freude
hat bald ein Ende.

S. Essere al verde [di denari], mit dem
Gelde auf die Reize, am Rande sein.

2) Verde, für Color verde, das Grün,
die grüne Farbe.

S. Un color tirante al verde, eine ins
Grüne fallende Farbe

S. Verde acerbo, hellgrün.

S. Verde azzurro, blaugrün.

S. Verde azzurrino, bläulichgrün.

S. Verde giallorino, gelbgrün.

S. Verde di terra, grüne Erde.

S. Verde eterno, englisches, echtes Grün
(das nicht verbleicht).

S. Verde d'orpimento, e d'indaco,
Grün (aus Orpiment und Indigo).

S. Verde antico, der antike ägyptische
grüne Marmor, Verde antico.

S. Verde dell' impruneta, grünlicher
Marmor (zu Fußböden).

Verde, *agg.* grün.

S. Verdi prati, colli, erbeta ec., grüne

Wiesen, grüne Hügel, grüne, frische
Kräuter.

S. Color, Panno ec. verde, grüne Far-
be, grünes Tuch u. dgl.

S. Verde, für Fresco, frisch: Le verdi
[mandorle] son più sottili, e più lauda-
bili, che le secche, per la loro umidità.

S. Verde, für Giovane, jung, jugend-
lich: Io, che già lieto, e verde alto can-
tai Nel mio stato fiorito, or tristo, e
bianco Pianger convengo i miei dolenti
guai.

S. Verde età, die Jugend, das jugend-
liche, blühende Alter.

S. Età verde, Verde tempo, der Len-
der Frühling.

S. In un che verde è fior di speme, so
lange die Hoffnung grünt, blühet: Siate,
o compagni, di fortuna all' onte Invitti,
infin che verde è fior di speme. TASSO
GER. 19. 53.

S. Für Acerbo, Brusco, grün, unreif;
herb.

S. Frutti verdi, grüne, unreife Früchte.

S. Vino verde, junger, noch nicht aus-
gegohrner, herber Wein.

S. Esser verde come un aglio, *vedi*
Aglio.

Verdea, *f.* eine Art Weintraube; ia-
der Wein davon: La verdea di Toscana
non è così chiamata dal sapore verdeto,
ma bensì dal colore pendente al verde.

Verdebruno, *m.* [Verde scuro], Dun-
kelgrün.

Verdechiaro, *m.* Hellgrün, Licht-
Verdegajo, *m.* grün.

Verdeggiamento, *m.* [Il verdeggiare],
das Grünen; *it.* das Grün.

Verdeggiante, *part. att.* grünend.

Verdeggiare, *v. n.* grünen: Di sotto
a questi verdeggiava un prato, Nel qual
sempre fioriva primavera. *It.* grün sein.

Verdegiglio, *m.* *T. de' Pitt.* Saft-
grün (aus den Beeren des Staudorns und
aus dem Schwertel).

Verdemarco, *m.* *vedi* Pigamo.

Verdemezzo (*uo*), *agg.* halbtrocken
(von Korn u. dgl.).

S. Carne verdemezza, für Tra cotta,
e cruda, halbgares, halbgekochtes Fleisch.

Verdeporro, *m.* das Rauchgrün.

Verderame, *m.* der Grünspan.

Verderognolo, *agg.* grünlich.

Verdesecco, *agg.* etwas weiß; halb
darrt.

Verdesugo, *m.* das Saftgrün.

Verdeterro, *m.* der venetianische Grün-
span.

Verdetto, *m.* *T. de' Pitt.* das Deutsch-
grün.

Verdetto, *agg. dim.* di Verde, grün-
lich.

S. Für Aspretto, säuerlich; etwas herb:
Molte nature sono, che amano vino ver-
detto, cioè hiuschetto.

Verdezza (*ua*), *f.* [Verdura], die grüne
Farbe.

S. Für Verdume, das Grün; *it.* gri-
nes Laub.

Verdicante, *part. att. vedi* Verdeg-
giante.

Verdicare, *v. n. vedi* Verdeggiare.

*Verdiggio, *agg.* [Verdagnolo],
Verdigno, *m.* grünlich; in's Grüne fal-
lend.

Verdino, *m.* eine Art Feigenbaum,
it. eine Art Birn: Verdino è anche una

specie di pero, il quale produce molti frutti, che vengon tardi, e maturano ancorchè l'aria sia già alquanto fredda.

*Verdisecco, *agg. vedi Verdesecco*.
Verdisissimo, *agg. sup.* ganz grün, hochgrün; *it. Fig.* ganz jung, blutjung. *It. vedi Verde*.

Verdognolo, *agg.* grünlich.

Verdolina, *f.* eine Art Weintrauben.

Verdone, *m. T. de' Nat.* der Grünling, Grünfink.

§. Für Sorta di color verde pieno, dunkelgrün: Striscia ec. di color verdone, grossa un dito.

*Verdore, *m. vedi Verdessezza*.

Verducato, *agg.* [Tagliente da quattro lati, Taglientissimo], vierschrnellig; sehr scharf (von einer Degenklinge).

Verduco, *m.* eine vierschrnellige Degenklinge (die in einem Stocche verborgen ist).

Verdume, *m.* [Verdura, il verde], das Grün; der grünende Theil (an Gewächsen).

Verdura, *f.* [Verzura], das Grün.

§. *Per met.* Für La parte più vegeta d'una cosa, das Mark, der Kern: Questa, cioè invidia, è la ruggine, che rode il tesoro della divina sapienza; questo verme rode la verdura della carità.

Verecondia, *f.* [Pudore, Vergogna], die Schamhaftigkeit, die Verschämtheit; *it.* die Eittsamkeit.

Verecondo, *agg.* [Pudico], schamhaft; *it.* sittsam.

*Verecundia, *f. fbl.* Verecondia, *vedi*.

*Verènde, *f. pl.* *vedi* Le vergogne.

Verga, *f.* [Bacchetta], eine Ruthe, Gerte.

§. Für Bastoncello, ein Stäbchen.

§. Battere a verghe, mit Ruthe[n] schlagen, peitschen.

§. *Fig.* Verga della correzione, della disciplina, die Zuchttruthe.

§. *Per simil.* eine Stange.

§. Verga di ferro, d'oro, d'argento, eine Stange Eisen, eine Stange, eine Barre Gold, Silber.

§. Tremare a verga a verga, come verga, wie [ein] Espenlaub zittern.

§. Für Scettro, ein Scepter.

§. Für Membro virile, die Ruthe, das männliche Glied.

§. Verga del pastore, der Hirtenstab. *It. vedi Virgipastoris*.

§. Verghe, für Liste, Streifen (im Zeuche eingewebt).

§. A verghe, streifig.

2) *T. di Mar.* Für Pennone, *vedi*.

§. Verga del gotto, die Pumpenstange.

§. *T. degli Oriol.* Verga del pendulo, die Pendelstange.

§. *T. di Meteor.* Verghe, Lichtstreifen.

§. *T. di Magon.* Stangeneisen.

§. *T. de' Setaj.* Verghe, die Sammetstäbe, Sammetnadeln.

Vergadòro, *agg.* Mercurio dalla vergadòro, Mercurius mit dem goldenen Stabe.

§. *T. de' Bot.* die Goldruthe; das goldene Wundkraut.

Vergare, *v. a.* streifen, Zeuche streifig arbeiten.

§. *Per simil.* Vergar la carta, le carte. für Scrivere, beschreiben, vollschreiben: Ecco il foglio cui tu vergasti.

§. Vergare, für Cantare, [Sernanden]

besingen: Ditemi, acciocchè ancor carter verghe, Chi siete voi. DANTE PURG. 26.

Vergatamento, *adv.* streifig, gestreift, mit Streifen.

Vergato, *part.* di Vergare.

Vergato, *m.* streifiger Zeuch: Messere, egli era canuto, e vestito di vergato; ben può essere, disse lo 'mperadore, da che è vestito di vergato, ch'egli sia un matto.

§. *It.* Schädiges, Bunt: Non par bel questo vergato; lo in riposo, e tu in penare.

Vergella, *f.* [Verghetta], eine Gerte; Ruthe.

§. Innestare a vergella, impfen, pspöpfen.

§. Vergella, für il membro virile, die Ruthe, das männliche Glied.

Vergello, *m.* ein eingeschnittener Stab zu Leimruthen.

§. *Prov.* Essere in sul vergello, in großer Gefahr sein.

Vergenza, *f.* [Tendenza], das Hinstreben, die Richtung, Neigung.

Vergeggiare, *v. a.* mit Ruthe[n] peitschen, hauen.

§. Für Scamatare, klopfen, ausklopfen.

§. Vergeggiare la lana, die Wolle ausstäuben, klopfen, schlagen.

Vergeggiato, *part.* des Vorigen.

Vergeggiatore, *m.* ein Wollklopf, Wollschläger.

Verghetta, *f.* ein Rütchen, Stäbchen.

§. Verghetta da pania, eine Leimruthe.

§. Verghetta da innestare, ein Pspöpfreis.

§. Verghetta, für Striscieta, ein Streifchen, ein kleiner, feiner Strich.

§. *T. d'Arad.* der Pfahlstreif.

Verghettare, *v. a.* mit feinen Streifen bezeichnen.

Verghettrato, *part.* des Vorigen.

§. *T. d'Arad.* pfahlstreifig.

Verginale, *agg.* jungfräulich, jungferlich.

§. Latte verginale, Jungfernmilch (Rosenwasser und Benzoeinctur).

Vergine, *f.* eine Jungfrau, Jungfer.

§. Una vergine pura, intatta, eine reine, keusche, unberührte Jungfrau.

§. La santa Vergine [Maria], die heilige Jungfrau [Maria].

§. *T. d'Astr.* die Jungfrau (ein Stern, bild im Thierreise).

Vergine, *agg.* rein; *it.* ungebraucht.

§. Für Immacolato, unbesleckt.

§. Un giovine vergine, ein reiner Junggefell.

§. Metalli vergini, gebiegene Metalle.

§. Cera vergine, das Jungfernwachs.

§. Olio vergine, das Jungfernoil (das beste, reinste Öl, das ungepreßt ausfließt).

§. Vergine, für Vergineo, jungfräulich: Allora allor da vergine man colte. PETR. CANZ. 28. 6.

§. Esser vergine, Auer le mani vergini d'alcuna cosa. sbe Non avervi avuto parte, gar keinen Theil daran gehabt haben; daran ungeschuldigt sein.

Verginella, *f. dim. e vez.* eine zarte Jungfrau, ein anmuthiges Mädchen.

2) Für Airone bianco, der weiße Reiher.

3) Verginelle, eiserne Stäbe, Spizen in Pfahlwerken.

Verginello, *agg.* jungfräulich.

§. Peti vergineili, jungfräuliche Busen.

§. *Fig.* Rose verginelle, jungfräuliche, kaum aufgetroffene Rosen, zarte Röschen.

§. Mammoletta verginella, das beschreibene Weibchen: Trema la mammoletta verginella Con occhi bassi, onesta e vergognosa.

Vergineo, *agg.* jungfräulich, jungferlich.

Verginèto, *agg.* übl. Verginello, *vedi*.

Verginissimo, *agg. sup.* ganz rein, unbesleckt.

§. Una giovane, un giovine verginissimo, eine reine Jungfrau, ein reiner Junggefell.

Verginità, *f.* Verginitate, e Verginitate, *f. poet.* die Jungfrauschaft.

§. Togliere, Torre la verginità, die Jungfrauschaft nehmen; eine Jungfrau schwächen.

§. Perder la verginità, um die Jungfrauschaft kommen.

§. Votare, Consacrare ec. la verginità a Dio, das Gelübde der Keuschheit ablegen.

*Vergio, *m.* (ein altostänisches Wort) Sugo d'agresto, Saft unreifer Trauben, Sauerwein.

Vergogna, *f.* die Scham, die Schamhaftigkeit: Bella virtù è vergogna, e soave grazia, la quale ha luogo non solamente ne' fatti, ma eziandio nelle parole, di non trapassare il modo di favellare, e che nessuna cosa laida suoni nel tuo dire.

§. *It.* die Verschämtheit, Schächternheit, Blößeigkeit.

§. Vergogna, für L'idea del biasimo o del disprezzo, die Schande, die Beschämung: Il danno è grave, e la vergogna è ria. PETR. SON. 206.

§. Arrossir di vergogna, vor Scham erröthen, schamroth werden.

§. Aver vergogna, sich schämen.

§. Non avete vergogna di star tanto tempo in letto? schämt Ihr Euch nicht, so lange im Bette zu liegen.

§. Chi non ha vergogna, tutto il mondo è suo, wer sich nicht schämt, dem gehört die Welt.

§. Dove non bisogna, non si dee aver vergogna, man soll sich da nicht schämen, wo es unnöthig ist.

§. Meglio è vergogna in faccia, che dolor in cuore, besser Scham im Gesichte, als Wehe im Herzen.

§. La qual cosa a vergogna ti torna, dies gereicht dir zur Schande, nicht zur Ehre.

§. Senza vergogna, ohne Scham, schamlos; unverschämt.

§. Far vergogna, für Svergognare, beschämen.

§. *Fig.* beschämen, übertreffen, überlegen sein.

§. La vergogna, ob. Le vergogne, die Scham, die Schamtheile.

§. *Interj.* Vergogna! Egli è una vergogna! pfui der Schande! es ist eine Schande!

§. Sciogliere la vergogna, die Scham ablegen.

Vergognaccia, *f.* Schimpf und Schande.

Vergognare, *v. n.* [Svergognare], beschämen: Per la qual cagione i detti Pisani furono vergognati.

§. *v. n. p.* Vergognarsi, sich schämen.

§. Vergognarsi di qualche cosa; sich einer Sache schämen.

§. Vergognarsi di dire, di far q. c., sich schämen, Etwas zu sagen, zu thun.

Vergognato, *part.* des Vorigen.

It. für Vergognoso, schamroth; beschämt.

Vergognevolmente, *adv.* vedi Vergognosamente.

Vergognoso, *f. T. de' Nat.* [Sensitiva], die schamhafte Sinnespflanze, Mimose.

Vergognosamente, *adv.* [Con vergogna], schamhaft; Al quale ella vergognosamente rispose. Bocc. Nov. 100. 8.

It. für Iguominiosamente, schändlich, niederträchtig.

§. Trattare, Riprendere, Castigare, Bandire uno vergognosamente, Jemandem schimpflich behandeln, böhnisch tabeln, schändlich bestrafen, mit Schimpf und Schande (der Stadt, des Landes) verweisen.

Vergognosetto, *agg. dim.* ein wenig blöde, schamhaft, verschämt, scheu: Essa inchinollo riverente, e poi Vergognosetto non faceva parola. Tasso Ger. 4. 38.

Vergognosissimo, *agg. sup.* di Vergognoso, *vedi.*

Vergognoso, *agg.* [Tocco da vergogna, Verecondo], schamhaft, blöde; it. fittam: Risposi lui con vergognosa fronte. Dante Inf. 1.

§. Prov. Persona vergognosa scapita in ogni cosa, ein blöder, beiseitener Mensch kommt überall zu kurz.

§. Vergognoso, für Vituperevole, Ignominioso, schändlich, ehrenrührig, schimpflich: E forse che troppo avrà detto sopra questa vergognosa materia.

§. Morte, Pena vergognosa, Castigo vergognoso, ein schändlicher, schmachvoller Tod, eine schimpfliche Strafe.

§. Parti, Membra vergognose, die Schamtheile, Schamglieder.

Vergola, *f. dim.* di Verga, ein Rüttchen, eine kleine Gerte.

§. Für Barchetta, ein kleiner Kahn: Con l'usata mutazione dell' o in u vergole chiama quelle barche, le quali di leggier si rivoltano.

Vergolamento, *m.* [Lineamento di striscioline], eine Bezeichnung mit kleinen Strichen.

*Vergolare, *v. a.* [Virgolare], mit zweien Kommaten, Beistrichen bezeichnen: Vergolerò di sotto quella cotale parola, o parola, acciocchè si conosca quella che sta nel Testo.

Vergolato, *part.* des Vorigen.

It. für Screziato, bunt, fleckig.

Vergoletta, *f. dim.* di Vergola, *vedi.*

Vergolo, *m. T. di Mar.* *vedi* Bergolo.

Vergone, *m.* [Panione], die Reimruthe.

Verguccia, *f. T. degl' Oriol.* ein eiserner Stab (in Thurmuhren).

Verguccio, *m. T. de' Gioiell.* die Stangenform: Il verguccio è un canale un poco largo, in cui si getta la composizione, di cui fassi la verga, che si deve tirare a martello per farne la foglia da mettere sotto le pietre trasparenti. Indi si bionchisce, si rade con un rasoio da Orofici, si brunisce, e se le dà il colore a fuoco.

*Verguno, *pron.* *übl.* Alcuno *vedi.*

Veridicamente, *adv.* [Veracemente], wahrhafter Weise, wahrhaft, wahr.

Veridicità, *f.* [Veracità], die Wahrschaffigkeit.

Veridico, *agg.* [Veritiero], wahrhaft, wahr.

§. Una persona veridica, eine wahrhafte, bewährte, glaubwürdige Person.

§. Le più veridiche notizie ec., die glaubhaftesten, zuverlässigsten Berichte, Nachrichten.

§. Io l'ho da persone veridiche, ich hab' es von glaubwürdigen Personen.

Verificabile, *agg.* beweislich, erweislich; was berichtigt, erörtert werden kann.

Verificamento, *m.* die Bewährung.

Verificante, *part. att.* bewährend, beweisend.

Verificare, *v. a.* [Dimostrare vero, Avverare], wahr machen, bewähren, beglaubigen, beweisen.

§. Für Confrontare [scritture ec.], gegen einander halten, vergleichen (Schriften u. dgl.).

§. Verificarsi, wahr werden, sich bewähren.

Verificato, *part.* des Vorigen.

Verificatore, *m.* ein Untersucher, Beglaubiger (der Echtheit von Schriften).

Verificazione, *f.* die Untersuchung; Beglaubigung.

Verigola, *f.* [Succiello, Trivello], der Bohrer.

Verilòquio, *m.* [Narrazione del vero], eine wahrhafte, glaubhafte Erzählung.

Verina, *f. T. de' Costrut.* die Schraubwinde (häuser u. dgl. in die Höhe zu schrauben).

§. Für Trivello, *vedi.*

§. T. d'Atigl. Verina da lamiera, die Raumnadel.

Veringole, *f. pl. T. di Mar.* die Schließer.

Verisimigliante, *agg.* *vedi* Ver'simile.

*Verisimigliantissimo, *vedi* Verisimilissimo.

Verisimiglianza, *f.* [Probabilità], die Wahrscheinlichkeit.

Verisimile, *agg.* wahrscheinlich, scheinbar.

§. Questa cosa ha del verisimile, sembra verisimile, dies ist wahrscheinlich, scheint glaubhaft.

Verisimile, *m.* für Verisimiglianza, die Wahrscheinlichkeit: Si nascose sotto il letto, per dare più verisimile al fatto.

Verisimilmente, *adv.* *übl.* Verisimilmente, *vedi.*

Verisimilissimamente, *sup. adv.* höchst wahrscheinlich.

Verisimilissimo, *agg. sup.* sehr, höchst wahrscheinlich.

Verisimilitudine, *f.* *vedi* Verisimiglianza.

Verisimilmente, *adv.* wahrscheinlich.

Verissimamente, *adv.* ganz zuverlässig, ganz gewiß, ganz sicher.

Verissimo, *agg. sup.* sehr wahr, ganz, durchaus wahr.

Verità, *f.* Veritade, e Veritate, *f. post.* [Il vero], die Wahrheit.

§. Dir la verità, die Wahrheit sagen, reden.

§. Ditemi la verità, sagt mir die Wahrheit.

§. Per dir la verità, die Wahrheit zu sagen.

§. La verità del fatto, der wahre Zusammenhang, Vorgang der Sache.

§. Partirsi, Discostarsi dalla verità, von der Wahrheit abweichen, sich entfernen.

§. La verità è battuta, e combattuta, ma non mai albatuta; per un tempo può languire, ma non già mai perire, die Wahrheit wird zwar angefochten, aber nie unterdrückt; sie kann wol auf einige Zeit entrüstet, aber nie verlitigt werden.

§. La bugia è veloce, ma la verità la incalza, die Lüge ist schnell, die Wahrheit aber ereilt sie doch.

§. Esser la bocca della verità, es immer mit der Wahrheit halten, stets ein Verkündiger der Wahrheit sein, keiner Lüge fähig sein: Ma che? non l'ho io inteso da Ciuolo? C. Dalla bocca della verità.

§. Prov. 1. La verità è madre dell' odio, die Wahrheit bringt Feindschaft, die Wahrheit wird ungern gehört.

§. Prov. 2. La verità sta sempre a galla, die Wahrheit kommt über kurz oder lang an den Tag.

§. *adv.* In, Per, Di verità, wahrlich, in Wahrheit, wahrhaftig.

Veritabilmente, *adv.* *übl.* Veramente, *vedi.*

Veritevole, *agg.* *übl.* Veritiere, *vedi.*

Veritevolmente, *adv.* *vedi* Veramente.

Veritieramente, *adv.* [Veramente], wahrhaftig, wirklich, in Wahrheit.

Veritiere, *agg.* [Verace, Veridico].

Veritiero, *agg.* wahrhaftig, wahr; der die Wahrheit sagt.

Verivola, *f. T. de' Bot.* das Mauertraut, Glaskraut.

Verme, *m.* ein Wurm.

§. Verme solitario, der Bandwurm.

§. Fig. Verme amoroso, die Liebeskrankheit, Liebesfehnstucht: Mentre che l'cor dagli amorosi vermi Fu consumato [cioè: da amore, o da pensieri amorosi]. Petr. Son. 263.

It. Verme d'amore, der Liebestummer.

§. Avere il verme, das Liebesfieber haben.

§. Tirar i vermi dal naso ad uno, Jemanden ausholen, ihm seine Heimlichkeiten ablocken.

§. Verme, für Lucifero, 'uzifer.

It. Für Cerbero, der Höllenhund.

§. Verme muro. Mal del verme. Verme volatro, der Schuß, Koller (bei den Vireben).

§. Per simil. Vermi, die Bindungen in der Schraubenmutter.

Vermena, *f.* eine Ruthe, Gerte.

Vermenella, *f. dim.* eine kleine Gerte.

Vermetto, *m. dim.* ein Würmchen.

Vermicciuolo, *chen.*

It. Fig. Noi vermicciuoli, wir Würmer.

Vermicchiara, *f.* [Amunasso di vermicelli marini], das Meerewurm.

Vermicciuoluzzo (uo), *m.* ein sehr kleines Würmchen.

Vermicellajo, *m.* ein Rudeispinner, Rudehändler.

Vermicello, *m. dim.* di Verme, ein Würmchen.

It. Per simil. Vermicelli, die Fadennudeln.

Vermicolare, *agg.* Polso, Moto ver-

micolare, die wurmförmige Bewegung (des Pulses, der Gedärme).

§. T. de' Nat. wurmförmig: Gesso vermicolare.

Vermicolaria, f. T. de' Bot. [Specie di Sempreviva], gewundenes Hauslaub, gewundene Hauswurz.

Vermicoloso, agg. [Bacato], wurmig; voll Würmer.

Vermificazione, f. die Erzeugung der Würmer.

Vermiforme, agg. T. d' Anat. wurmförmig.

Vermifugo, agg. T. med. [Antelmintico], wurmtreibend.

Vermiglia, f. der böhmische Granat.

Vermigliare, v. a. [Colorire, Tingere di vermiglio], roth anstreichen, roth färben.

Vermiglietto, agg. etwas hochroth.

Vermigliezza (isa), f. [Il color vermiglio], die hochrothe Farbe.

Vermiglio, m. [Baco rosso dell' India, Cocciniglia], der Scharlachwurm, die amerikanische Cochenille.

Vermiglio, agg. [Carmisi, Corallino], corallenfarbig, roth (besonders von Blumen und der Gesichtsfarbe).

§. Rose vermiglie, Color vermiglio, Vino vermiglio, rothe Rosen, rothe Farbe, rother Wein.

§. Divenir vermiglio nel viso, roth, schamroth werden.

§. Bocca vermiglia, ein rother Mund.

§. Labbra vermiglie, purpurrothe Lippen.

Vermiglione, m. die Carmesinfarbe. It. die Scharlachbeere. It. die natürliche Röthe der Wangen.

§. I vermiglioni, v. Rom. die Podden.

Vermigliissimo, agg. sup. di Vermiglio, vedi.

Vermigliuzzo (uo), agg. hübsch roth.

Vermicina, f. [Verbena, Erba colombina], das Eisenkraut.

Vernunaro, agg. T. de' Nat. Lucertola vernunara, eine Art grauer Eidechse.

§. modo basso, Aver la vernunara in corpo, ein Treßwurst sein.

Vermine, m. [Verme], ein Wurm.

It. Vermini, Ungeziefer: Datemi un letto pulito ove non vi siano vermini, o simil porcheria.

Verminetto, m. dim. ein Würmchen.

Verminoso, agg. [Pien di vermini], wurmig; voll Würmer, Ungeziefer.

Vermiuzzo (uo), m. dim. ein Würmchen.

Vermivoro, agg. T. de' Nat. Würmer freßend (von Thieren).

*Vermo, m. äbl. Verme, vedi.

Vermocane, m. [Sorta di malattia, che talora si desidera altui per imitazione], der Kopfwurm, die Bienenwuth.

§. modo basso, Che ti pigli, Che ti venga il vermocane! daß du die Schwere noth kriegst!

Vernaccia, f. eine Art weißer, süßer Wein; it. der Weinstock und die Traube dieser Art.

Vernaccio, m. ein garstiger, harter Winter.

Vernacolo, agg. einheimisch; inländisch.

§. Lingua vernacola, die Landessprache, die Muttersprache.

Vernacolo, m. die Landessprache,

Volkssprache: I vernacoli sono il deposito de' concetti, de' sali e delle arguzie de' popoli.

Vernale, agg. [Di verno], winterlich, den Winter betreffend: Quando fu il solstizio vernale.

§. Für Di primavera, den Frühling betreffend.

§. Equinozio vernale, die Frühlingsnachtgleiche.

Vernare, v. n. [Svernare], überwintern.

§. Vernare soldati, die Soldaten überwintern lassen, in die Winterquartiere schicken.

§. Vernare, für Esser di verno, Farsi verno, Winter sein, Winter werden: Che pro, se con quegli occhi ella ne face Di state un ghiaccio, un fuoco quando vernare? PETR. SON. 117.

§. Für Far tempesta, stürmen, stürmisch sein, werden: Verno in quel punto, ed annottò: Fe il giorno, E la serenità poscia ritorno. TASSO GER. 13. 48.

§. Vernare, für Patir freddo, frieren, Kälte leiden.

2) Für Far primavera, Frühling werden: Nel giallo della rosa sempiterna, Che si dilata, rigrada, e ridole, Odor di lode al sol, che sempre vernare. DANTE PAR. 30. It. vedi Invernare.

Vernata, f. [Invernata], die Winterzeit.

§. Für Verno, der Winter.

*Vernato, m. äbl. Vernata, vedi.

Vernella, f. Frühjahrserstorn, Frühjahrsergetreide.

Vernereccio, agg. [Invernale, Per lo inverno], winterlich; it gut im Winter.

§. Giorno vernereccio, Notte vernereccio, ein Wintertag, eine Winternacht.

§. Tempo vernereccio, das Winterwetter; it. ein kaltes schauriges Wetter.

§. Stanze ec. vernereccio, ein Winterzimmer u. dgl.

§. Lino vernereccio, o vernino, Winterflachs (im Winter gesäeter Flachs).

Vernicare, v. a. [Inverniciare], firnissen, überfirnissen, lackiren.

Vernicato, part. des Vorigen.

It. Per simil. Vernicato d'oro, vergoldet.

Vernice, f. der Firniß; it. der Lack; it. die Glasur.

§. Vernice di terra, die Töpferglasur.

§. Vernice tenera, der Aeggrund.

§. Fig. Für Liscio, Belleito, die Schminke.

It. Vernice, für Sandracca, der Sanderach.

§. Albero della vernice, der Firnißbaum.

Verniciare, v. a. äbl. Vernicare.

Verniciato, part. des Vorigen.

Vernino, agg. vedi Invernale, Vernereccio.

Vernio, agg. Lino vernio, der Winterflachs (im Winter gesäeter Flachs).

§. Popone vernino, die Wintermelone.

Verno, m. äbl. Inverno, vedi.

It. Für Burrasca, Vento burrascoso, das Sturmwetter, Unwetter: Castello e ballador spezza e fraccassa L'onda inimica e l'vento ognor più fiero. Se parte ritta il verno pur ne lassa, La taglia, e dona al mar tutta il nocchiere. ORL. FUR. 19. 44.

§. Per met. Für Freddo, die Kälte: Che al foco lor, se, com' io fei, t'ac-

cendi, Non ombra o pioggia, e non fontana o fiume, Nè verno allentar può d'alpestri monti.

Verno, agg. [Di primavera], den Frühling betreffend.

§. Verno sole, die Frühlingssonne: Come di tempo in tempo verdi piante, Pel verno sole e pel terrestre umore, Producon altre frondi e nuovo fiore.

Vero, m. das Wahre, die Wahrheit.

§. Dire il vero, die Wahrheit sagen. It. Fig. Le gambe non mi dicon più il vero, meine Beine wollen mich nicht mehr tragen, versagen mir den Dienst (selten).

§. In [Nel] vero, in Wahrheit, in der That.

§. In vero in vero, mit einem Wort, endlich, kurz.

§. Di vero, wirklich, in Wahrheit, in der That.

§. Da vero, wahrlich, wahrhaftig.

§. Per vero, wirklich, wahrlich.

It. Da vero, für Seriosamente, ernstlich, im Ernste.

§. Far da vero, Ernst machen.

§. Salvo il vero, wenn es anders wahr ist, die Richtigkeit bei Seite gestellt.

§. Io confesso il vero, che..., ich gestehe, daß...

§. Prov. Ogni vero non è ben detto, il vero non ha risposta, oft muß man die Wahrheit verschweigen.

Vero, agg. wahr, wahrhaftig.

§. Für Sicuro, Certo, gewiß.

§. Für Legittimo, richtig, recht, rechtmäßig.

§. Non è vero, es ist nicht wahr.

§. Non sia mai vero, che..., es werde nie wahr, daß...; behüte Gott davor, daß...

§. Vero è, che..., wahr ist es, daß..., es ist zwar wahr, daß...

§. Sia vero, o non-vero, es möge wahr sein oder nicht.

§. E dunque vero, che..., so ist's denn wahr, daß...

2) Vero, wahr, richtig, gehörig.

§. Veri mezzi, die wahren, gehörigen, rechten Mittel.

§. Questo è il vero senso di queste parole, das ist der wahre Sinn, die richtige Bedeutung dieser Worte.

§. Egli è un vero ateaista, er ist ein rechter, wahrer Atheist.

§. Questa è la vera [via ec.], das ist der richtige Weg, das gehörige Mittel.

§. Vero, für Pretto, Puro, echt, wahr, rein, unversälscht.

§. Vero oro, wahres, echtes, reines Gold.

Verola, f. [Bestia immaginaria], der Wüchwolf (fabulhaftes, erdichtetes Thier): E se tu vedi cosa che ti nuoce Qual, verbigratia, è l'Orco, o la Verola, Spunta tre volte, e poi fatti la croce.

Veroncello, m. eine kleine Gallerie.

Verone, m. [Terrazza, Loggia], ein Altan; it. eine Gallerie; it. ein offener Gang. It. die Kleiderkammer (eines Spitals in Florenz).

Verone, agg. accresc. sehr wahr.

§. Da verone, wahrlich, wahrhaftig.

Veronica, f. T. de' Bot. der Ehrenpreis.

Verretta, f. eine Art kurzer und spitziger Pfelle.

Verrettone, m. |

| eine Art kurzer und spitziger Pfelle.

Verrettata, *f.* ein Pfeißschuß.
Verricello, *m.* eine Winde, Lastwinde,
 Schraubenwinde. *It.* eine Haspel.
Verrina, *f.* [Trapano], ein Hohlbohrer.
Verrina da tromba, der Pumpen-
 bohrer.

Verrinare, *v. a. T. di Mar.* [Trasforare, Foracchiare le navi], durchlöchern,
 durchbohren.

Verrinato, *part.* des Vorigen.

Vërro, *m.* [Porco non castrato], der
 Eber.

Verròchio, *m.* *vedi* Strettojo.

Verruca, *f.* [Pörro], eine Warze.

Verrucana, *f.* Sandstein (zu Mühl-
 steinen).

Verrucaria, *f. T. de Bot.* das Bar-
 gentkraut, die Sonnenwende.

***Verruto**, *m.* eine Art Pfeil.

***Versabile**, *agg.* übl. Versatile, *vedi*.

***Versabilità**, *f.* übl. Versatilität, *vedi*.

Versaccio, *m. pegg.* di Verso, ein
 elender Vers.

Versamento, *m.* [Effusione], das
 Gießen, Ausgießen, Vergießen; *it.* das
 Ausschütten; *it.* das Eingießen, Einschen-
 ken, *vedi* Versare.

Versante, *part. att.* gießend, aus-
 gießend, vergießend.

Versare, *v. a.* [Effondere, Spander
 fuori, Spargere], gießen, ausgießen, ver-
 gießen; *it.* ausschütten.

Versar il sacco, den Sack umkeh-
 ren, ausschütten, ausleeren.

It. Fig. Alles herausjagen, was man
 weiß, und geben, was man hat; ausbeu-
 teln.

2) **Versare**, für Mescere, einschenken.

Versar del vino, Versare a bere,
 Wein einschenken, zu trinken geben.

Versare acqua sopra le mani, Wasser
 auf die Hände gießen.

Versare acqua, Wasser vergießen,
 verschütten.

Versar [il] sangue, Blut vergießen,
 bluten.

Versar lagrime, Thränen vergießen,
 weinen.

Versare la colpa addosso ad uno, die
 Schuld auf Jemanden schieben.

Il tutto si versa in capo a te, es
 wird Alles auf deine Kappe kommen;
 man wird die Alles zur Last legen; du
 wirst das Bad ausschütten, bezahlen
 müssen.

Versare, für Profondere, Dilapida-
 re, verthun, verschwenden.

Versar il patrimonio, sein Vatererbe
 vergeuden, verschwenden.

Versare [Al modo de' latini], für
 Cangiare, ändern, umändern: [Tre donne
 intorno al cor mi son venute ec.] L'es-
 ilio che m'è dato a onor mi tegno; E se
 giudizio o forza di destino Vuol pur che
 il mondo versi I bianchi fiori in persi,
 Cader tra buoni è pur di lode degno.
 DANTE CANZ.

3) **Versare**, für Volgere, drehen, um-
 drehen: Si vede per gli esempi... Che
 'l ben va dietro al male, e 'l male al
 bene... E che fidarsi all' uom non si
 conviene... Nè disperarsi per fortuna
 avversa, Che sempre la sua rota in giro
 versa. ORL. FUR. 45. 4.

4) **Versare**, beschäftigt sein (mit Etwas).

Questa scienza versa solo circa il
 corpo materiale, diese Wissenschaft be-
 trachtet nur den Körper. *It.*

beschäftigt sich nur mit dem, behandelt, be-
 trachtet nur den Körper.

5) *v. n.* Für Traboccare, überlaufen,
 überfließen. *It.* lecken, auslaufen (durch
 Rigen, Spalten).

V. v. n. p. Versarsi, für Adirarsi subita-
 mente, in Born, in Harnisch gerathen.
It. vedi Rovesciare.

Versatile, *agg.* [Maneggevole, Pie-
 ghevole], leicht zu drehen; das sich nach
 allen Seiten hin dreht oder drehen läßt.

It. veränderlich.

V. Fig. Ingegno versatile, ein gewand-
 ter, vielseitiger Kopf.

Versatilità, *f.* die Beweglichkeit, Leich-
 tigkeit, sich hin und her zu bewegen.

V. Fig. die Empfänglichkeit, verschie-
 dene Formen anzunehmen.

Versatissimo, *agg. sup.* ungemein er-
 fahren, bewandert.

Versato, *part.* di Versare, *vedi*.

V. Für Esperto, Pratico, bewandert,
 erfahren.

Versatore, *m.* der vergießt, ausschüttet.

V. Für Aquario, der Wassermann (ein
 Sternbild im Tierkreis).

Verseggimento, *m.* das Versemachen,
 Dichten.

Verseggare, *v. n.* Verse machen, dich-
 ten: Poetare, o poeteggiare s'usano non
 solamente per scrivere in versi, che noi
 diciamo *verseggiare*, e più latinamente
 versificare, ma propriamente rimare.

Versegiatore, *m.* [Versificatore], ein
 Versemacher, Dichter.

Versegiatura, *f.* [Maniera di ver-
 seggiare], die Art zu dichten, Verse zu
 machen; die Dichtungsart.

Verserello, *m.* ein Verschen.

Versetto, *m. dim.* di Verso, *vedi*.

V. T. degli Eccles. der Vers (eines Sa-
 pitels).

V. Cantare un versetto e un responso-
 rio, einen Vers und eine Erwiedering
 singen.

Versicciuolo, *m.* ein Verschen, ein
 kleiner Vers, ein Verslein.

Versicolorato, *agg. T. de' Nat.* bunt,
 schillernd, verschiedenartig.

Versiera, *f.* des Teufels Großmutter.

Il diavolo e la versiera, der Teufel
 und seine Großmutter: Mille disgrazie
 possono accadere, Mille malanni, diavoli,
 e versiere.

Darsi alla versiera, toben, wettern,
 des Teufels werden.

V. Für Ragazzo insolente, ein Teufels-
 junge, eine Ränge.

Versificare, *v. n.* *vedi* Verseggare.

Versificato, *part.* des Vorigen.

Versificatore, *m.* *vedi* Verseggiatore.

Versificatorello, *m.* [Poetuzzo], ein
 Dichterling, Reimschmied.

Versificatoriamente, *adv.* in Versen,
 dichterisch: Avea ritratto un abito scien-
 tifico di far versi, e d'improvvisare ver-
 sificatoriamente con facilità.

Versificatorio, *agg.* [Appartenente
 alla versificazione], zum Dichten, zum
 Versbau gehörig: La nostra presupposi-
 zione, che gli antichissimi versi non fos-
 sero composti con arte *versificatoria*,
 ma improvvisamente, o, pensatamente
 compilati con un certo ritmo ec.

Versificazione, *f.* die Versart, der
 Versbau. *It.* das Verse machen, die Dich-
 tung.

Versione, *f.* [Rivolgimento], die Wen-
 dung, Drehung.

V. Für Traduzione, die Uebersetzung.

Versipelle, *agg.* *Voca lat.* [Furbo,
 Astuto], listig, verschmißt, verschlagen.

Verso, *m.* der Vers.

V. Verso intero, ein elfsyllbiger Vers.

V. Verso rotto, ein Vers, der weniger
 als elf Syllben hat.

V. Poema in versi eroici, ein Helden-
 gedicht.

V. Versi burleschi, Knittelverse.

V. Versi maccheronici, *vedi* Macche-
 ronea.

V. Versi sciolti, bianchi, reimlose Verse.

V. Fare, Comporre versi, Verse machen.

V. Verso, für Canto degli uccelli, der
 Gesang der Vögel: E gli angelletti in-
 cominciar lor versi. PETR. CANZ. 38. 1.
 Daher das Prov. Ogni uccello ha da
 fare il suo verso, Jeder bleibe bei seinem
 Gewerbe.

Il verso del cardellino, del canari-
 no, della quaglia, del rossignuolo, der
 Gesang des Stieglitz, des Canarienvogels,
 der Schlag der Nachtel, der Nachtigall.

Il verso del pappagalio, della gazza,
 das Geschwätz des Papageien, der Elster.

Il verso del colombo, della tortora
 ec., das Surren, Surren der Taube, der
 Tursteltaube.

Il verso della volpe, della lepre,
 das Belfern, Klaffen des Fuchses, des
 Hasen.

Far il verso d'un uccello, o d'altro
 animale, die Stimme eines Vogels oder
 eines andern Thiers nachahmen.

Saper fare il verso di tutti gli ani-
 mali al naturale, aller Thiere Stimmen
 täuschend nachahmen können.

V. Fig. Far sempre un verso, a un
 verso, immer bei der alten Fei er bleiben.

2) **Verso**, für Modo, Via, Maniera,
 die Art, Weise; das Mittel, der Weg.

Non c'è verso di persuaderlo, man
 kann auf keine Weise ihn dazu bringen;
 er ist auf keine Weise dahin zu bringen.

Ogni verso, Per ogni verso, Per
 tutti i versi, auf alle Art und Weise, in
 jedem Betracht.

Mutar verso, es anders machen.

Trovare [il] verso, es treffen, das
 hinterkommen.

Pigliare una cosa pel suo verso,
 eine Sache gehörig, recht angreifen.

Per un verso egli ha ragione, in
 einer Art, von einer Seite betrachtet hat
 er Recht.

Andare a' versi, a verso ad alcuno,
 sich nach Jemanden bequemen, richten,
 sich in ihn schicken, in seine Absichten ein-
 geben.

3) **Versi**, für Gesü, Modi, Grimassen,
 Geberden.

Che versi son questi? was für Gri-
 massen sind das?

4) **Verso**, für Banda, Parte, *vedi*.

Verso, prep. gegen, gen, nach; *it.* zu.

V. Verso Oriente, Occidente, gegen
 Morgen, Abend; ostwärts, westwärts.

Me n'andrò verso Venezia, Vienna,
 ich will nach Venedig, nach Wien gehen.

Verso il muro, verso di me, gegen
 die Mauer, nach der Mauer hin, zu mir
 her, auf mich zu.

Vidi venire uno verso di me, ich
 sah Jemanden auf mich zukommen.

0000000

§. Andar, Andarsene verso casa, nach Hause gehen.

§. Verso il cielo, nach dem Himmel, gen Himmel.

§. Ogni cosa tende verso il suo centro, Alles neigt sich nach seinem Mittelpunkt.

§. Verso le quattro, Verso l'aurora, Verso [la] sera, gegen vier Uhr, gegen Morgen, gegen Abend, auf den Abend.

§. Verso Roma, nach Rom zu.
2) Verso, für Contro, wider, gegen: Figliuol mio, perchè hai tu così verso noi fatto? DANTE PURO. 15.

3) Verso, für A prò, In servizio, gegen, zu Liebe, zum Besten, zu Gunst: Farai a me fare verso di te quello, che mai verso alcuno altro non feci. BOCC. Nov. 93. 19.

4) Verso, für In confronto, In paragone, gegen, in Vergleichung.

§. Di verso, vedi Verso.

Versorio, *agg.* [L'ago versorio], die Magnetnadel.

Versungiano, *agg.* T. degli Anat. Liquore Versungiano, der pankreatische Saft: Perchè Giorgio Versungio fu il primo a ritrovare il condotto pancreatico, però il liquore, che vi scorre, si chiama Versungiano.

Versutissimo, *agg.* sup. di Versuto, *vedi.*

Versuto, *agg.* [Astuto, Malizioso], verschmigt, verschlagen; gewandt, listig.
*Versuzia, *f.* übl. Astuzia, *vedi.*

Versuzzo(zo), *m. dim.* ein Berstein.
Verta, *f.* Parola Toscana [Borsa del giacchio], der enge Saft des Rehes (in welchen die gefangenen Fische fallen).

*Vertà, *Vertade, *Vertate, *f.* übl. Verità, *vedi.*

Vertebra, *f.* der Wirbel; das Wirbelbein (im Rückgrat).

Vertebrale, *agg.* T. d'Anat. zu den Wirbelbeinen gehörig.

§. Arterie vertebrale, die Wirbelarterien.

Vertebretta, *f. dim.* di Vertebra, *vedi.*

Vertebriti, *m. pl.* T. de' Nat. die Wirbelbeinsteine.

Vertecchio, *m.* [Cocca], der Wirtel, Spinnwirtel.

It. Fig. für Truffatore, ein Gauner.

Vertente, *part.* Anno vertente, das laufende Jahr.

§. Un anno vertente, ein ganzes Jahr.

§. Vertente, für Toccante, A riguardo, betreffend.

§. T. de' Legisti, Lite vertente, ein noch schwebender Proceß.

Vertenza, *f.* T. de' Legisti, der Streitpunkt, streitige Punkt.

Vertere, *v. n.* betreffen.

§. Ora la quistione verte su questo punto, der Streit betrifft jetzt diesen Punkt.

Verticale, *agg.* Scheitelrecht, senkrecht, lotrecht.

§. Il punto verticale, der Scheitelpunkt.

Verticalità, *f.* die Scheitelrechte Richtung.

Verticalmente, *adv.* Scheitelrecht; gerade hinaus; senkrecht.

Verticchi, *m. pl.* T. di Mar. Laccine (von Holz).

Vertice, *m.* [Cima, Vetta], der Gipfel, die Spitze.

§. Für Zenit, der Scheitelpunkt, Zenith: Il perimetro della città rappresenta un

triangolo, che ha il suo vertice tra Oriente e mezzo giorno.

Verticella, *f.* [Torcicollo], der Kehls, Drehhals (ein Vogel).

Verticillato, *agg.* T. de' Bot. querlförmig.

Verticillo, *m.* T. de' Bot. der Quers.

Vertigine, *f.* [Capogiro], der Schwindel.

§. Mi vengono le vertigini, ich bekomme den Schwindel, mir wird schwindelig: Ma quando penso che ho da restituire la dote, mi vengono le vertigini. GOLD. AVARO sc. 1.

§. Für Rivolgimento, der Umlauf, die Wendung: Vertigine della terra.

Vertiginosissimo, *agg.* sup. ganz schwindelig.

Vertiginoso, *agg.* schwindlig.

Vertire, *v. a.* übl. Vertere, *vedi.*

*Vertù, *Vertude, *Vertute, *f.* übl. Virtù, *vedi.*

*Vertudiosamente, *adv.* Vertudioso, *agg.* ec. übl. Virtuoso, *vedi.*

*Vertuosissimo, *agg.* sup. Vertuoso, *agg.* übl. Virtuossissimo, Virtuoso, *vedi.*

Veruno, *agg.* feiner; Niemand.

§. In verun modo, keineswegs.

§. Für Qualche, itgend ein, einige.

§. Per le tentazioni si prova l'uomo s'egli ha bontà veruna, durch die Ansetzungen, Versuchungen wird der Mensch geprüft, ob er auch einige Tugend an sich habe, besitze.

Veruto, *m.* T. de' Milit. ant. eine Art Speiß, Burstspeiß.

Verza(za), *f. e m.* der Wirsing, Welschkohl.

Verzella(za), *f.* T. di Magon. das Stabeisen.

Verzello(za), *m.* die Goldammer.

Verzellino, *m.* die Goldammer.

Verzellone(za), *m. pl.* dickes Stabeisen.

Verzicante(za), *agg.* [Verdeggiante], grünend.

§. Fig. für Fiorente, blühend.

It. für Vivido, stark, frisch.

Verzicare(za), *v. n.* [Verdicare], grünen; anfangen zu grünen, grün werden.

§. Per met. für Fiorire, blühen; it. stark, frisch, in vollen Kräften sein.

Verzicola(za), *f.* T. di Giuoco, ein Sequenz.

*Verziere(za), *m.* [Orto], der Garten, Gemüsegarten.

Verzino(za), *m.* [Legno del Brasile], das Brasilienholz, Rothholz. It. die rothe Farbe.

§. Verzino serpentino, Schlangenholz.

*Verziere(za), *v. n.* *vedi* Verziere.

Verzotto(za), *m.* [Cavolo verzotto], der Grünkohl.

Verzume(za), *m.* [Ver-lume], das Grüne; das grüne Gemüse.

Verzura(za), *f.* Grünes; grüne Gewächse.

*Veschio, *m.* übl. Vischio, *vedi.*

Vescia, *f.* der Bockst (ein Stauchschwamm).

§. Fig. für Fandonia, ein Märchen.

§. Für Vento, Scorreggia, ein Fitt, Schleicht.

Vesciaja, *f.* eine Anbringerin, Intraderin, eine Klatzche: Vescia dicono le donne un racconto de' fatti d'altri, d'on-

de vesciona, e vesciaja: donna, che ridice tutto quello che sente discorrere.

Vescica, *f.* die Blase, Harnblase.

§. Scaricar la vescica, die Blase entleeren, sein Wasser lassen.

§. Vescica de' pesci, für Notatojo, die Schwimmblase, Fischblase.

§. Vescica [in su la pelle], eine Blase (auf der Haut, vom Brande, von Zuglastern u. s. w.).

§. Vescica [nel vetro], eine Blase (im Glase).

§. Vescica d'acqua, eine Wasserblase.

§. Per simil. eine Destillirblase, Blase.

§. Fig. Vesciche, für Ciarle, schwülstige Reden, Wortschwall.

§. Vendere, Dare vesciche per lanterne, Einen anführen, ihm einen blauen Dunst, ein Z für ein U machen.

§. Für Cilecca, *vedi.*

Vescicatorio, *m.* T. de' Chir. Zugs-pflaster, Blasenpflaster.

Vescichetta, *f.* ein Bläschen, eine kleine Blase.

Vescicolare, *agg.* die Harnblase betreffend.

§. Idropisia vescicolare, die Eadwassersucht.

Vescicone, *m.* eine große Blase. It. die Galle (am Herdefusse).

Vescicoso, *agg.* blasig, voll Blasen.

Vesciona, *f.* *vedi* Vesciaja.

Vesciuzza(za), *f.* ein kleiner Streicher, ein Fistschen.

Vesco, *m.* übl. Vischio, *vedi.*

It. für Viscoso, *vedi.*

Vescovado, *m.* [Dignità del Vescovo], die Bischofswürde: Pregaronlo che dovesse ricevere il vescovado.

2) Für Ufficio del vescovo, das Bischofsamt, die bischöflichen Verordnungen.

3) Für Abitazione del Vescovo, der Bischofsitz, das bischöfliche Schloß.

4) Für Territorio, Diocesi del Vescovo, das Bisthum.

5) Für Curia, Tribunale del vescovo, das bischöfliche Gericht, Tribunal.

Vescovale, *agg.* bischöflich.

Vescovile, *agg.* bischöflich.

Vescovo, *m.* ein Bischof.

§. Vescovo suffraganeo, Unterbischof; it. der Weibbischof.

§. Vescovo titolato, o in partibus [infidelium], ein Bischof in partibus (von der Papst ein von den Ungläubigen noch bestelltes Land als ein Bisthum verlieht), ein Titularbischof.

§. Vescovo, für Sacerdote [de' gentili], ein Priester (bei den Heiden).

Vescaria, *f.* *vedi* Perlato.

Vespa, *f.* die [gemeine] Wespe.

§. Fig. Amorose vespe, der Liebesstachel.

Vespajo, *m.* ein Wespenneß.

§. Für Spezie di solajo rilevato, ein erhöhter und gewölbter Boden (zur Sicherung gegen Feuer und Wasser).

§. Stuzzicare il vespajo, *vedi* Stuzzicare.

§. Vespajo, für Sorta d'ornamento prezioso, eine Verzierung (an Frauenkleidern in Form eines Wespenneßes).

Vespajoso, *agg.* [Sforacchiato, Spugnoso], löcherig, durchlöchert, schwammartig.

Vespero, *m.* übl. Vespro, *vedi.*

Vespertillo, *m.* übl. Pipistrello, *vedi.*

Vespertino, *agg.* abendlich, nachmittäglich.
It. avv. gegen Abend, Abends.
S. Crepuscolo vespertino, die Abenddämmerung.
Vespeto, *m.* *vedi* Vespajo.
Vespetta, *f. dim.* eine kleine Wespe.
Vespiforme, *agg.* wespenförmig.
Vespistrello, *m.* äbl. Pipistrello, *vedi*.
Vespone, *m.* [Calabrone], eine große Wespe.
Vespro, *m.* die Vesper; der Abend.
It. die Vesper, der Nachmittagsgottesdienst.
S. Vespro solenne, in musica, eine feierliche Vesper.
S. Cantar il vespro, die Vesper singen.
S. Fig. Cantar il vespro a uno, Jemanden die Vespern lesen; ihm derbe Bereweise geben, ihn ausfüllen.
S. Für Ore del vespro, die Vesperzeit.
S. Prov. Tra vespro e nona non va fuori persona buona, anständige Leute gehen zur Vesperzeit nicht aus.
S. Vespro siciliano, die sicilische Vesper.
It. Per simil. ein großes Blutbad, schreckliches Gemetzel; ein entsetzlicher Unglücksfall.
Vessamento, *m.* *vedi* Vessazione.
Vessante, *part. att.* plagend, quälend.
Vessare, *v. a.* [Molestare. Travagliare], drücken, bedrücken, bedrängen; plagen, quälen; *modo basso*, scheren.
Vessato, *part.* des Vorigen.
Vessatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Quäler, Placker, Bedrucker — in.
Vessazione, *f.* [Concussione. Persecuzione], die Bedrückung, Bedrängung; die Bedrückniß; *it.* das Drangsal.
Vessica, *f.* *vedi* Vescica.
Vessicante, *m.* [Vescicatorio], das Blasenpflaster, Zugpflaster.
Vessicare *v. n.* Blasenpflaster anwenden, auflegen.
Vessicatorio, *m.* *vedi* Vescicatorio.
Vessillifero, *m.* ein Fahnenträger.
Vessillo, *m.* *Voce lat. vedi* Stendardo, Bandiera.
S. T. de' Bot. die Fahne (das oberste Kronenblatt der Schmetterlingsblume).
Vesta, *f.* [Abito. Vestimento], das Kleid, die Kleidung; das Gewand.
S. Le veste, *i* vestimenti, die Kleidungsstücke, der Anzug.
S. Vesta di, da camera, ein Schlafrock.
S. Für Fodera, Fodero, ein Futteral.
S. Vesta da orinale, ein Futteral über ein Harnglas.
S. Prov. Far la vesta secondo 'l panno, sich nach der Decke strecken. *It. vedi* Abito.
Vestaccia, *f. dispreg.* di Vesta, *vedi*.
Vestale, *f.* eine Vestalin, vestalische Jungfrau.
S. Für Femmina di gran pudicizia, eine Vestalin, ein tugendhaftes Mädchen; eine Jungfrau von strenger Sittsamkeit.
Veste, *f.* *vedi* Vesta.
Vestetta, *f.* ein Kleidchen, u. dgl. *vedi* Vesta.
Vestiario, *m.* die Garderobe, Kleiderkammer, der Kleiderschrank; *it.* die Kleiderkammer in einem Kloster; *it.* das Geld zur Kleidung eines Mönchs.
Vestiario, *agg.* zur Kleidung gehörig.

Vestibolo, *m.* [Atrio], das Vor-Vestibulo, 'haus, der Vorfaal; der Eingang.
S. T. degli Anat. der Gehörvorhof (im Ohre).
Vesticella, *f. dim.* ein Kleidchen, Röckchen.
Vesticiuola, *f.* ein Kinder Röckchen; ein kleines Kleid.
Vestigia, *f.* äbl. Vestigio, *vedi*.
Vestigio, *m.* [Orma. Traccia. Pedata], [im plur. zuweilen Le vestigia], die Spur, Fußspate. *It. Fig.* die Spur, das Andenken; das Merkmal.
S. Für Esempio, das Beispiel: Avea imitato i suoi degni vestigi. ORL. FUR. 21. 8.
S. Für Rimasuglio, die Spur, das Ueberbleibsel: Solo nobile per le vestigie d'una città rovinata.
***Vestimenta**, *f.* äbl. Vestimento, *vedi*.
Vestimento, *m.* [im plur. zuweilen Le vestimenta], die Kleidung, der Anzug; *it.* das Gewand.
Vestire, *m.* [Vestimento], das Kleiden, die Kleidung.
S. I vestiri, die Kleider: Alcuni si gloriano ec. d'avere preziosi vestiri.
Vestire, *v. a.* kleiden, ankleiden, bekleiden, anziehen.
S. Vestire gl' ignudi, die Nackenden kleiden.
S. Vestire l'abito religioso, das Mönchsgewand, den Schleier nehmen, Mönch, Nonne werden.
S. Vestire un religioso, una religiosa, einen Mönch, eine Nonne einkleiden.
S. Fig. Vestire un ufficio, ein Amt bekleiden.
S. Für Ornare, schmücken: Vesti il suo capo del più ricco diadema.
S. Vestirsi, sich kleiden, sich ankleiden, anziehen.
2) v. n. Vestire, sich kleiden, gekleidet sein, gehen.
S. Vestire riccamente, sfoggiatamente, adornatamente, acconciatamente, convenevolmente, nobilmente, da povero, da festa, all' antica, alla moda, reich, prächtig, zierlich, anständig, schicklich, vornehm, ärmlich, festlich, altväterisch, modern gekleidet sein, gehen.
S. Vestire [di, da, a] bruno, a lutto, in Trauer gehen, trauern.
S. Vestire [a] livrea, in Livree gehen.
Vestitello, *m. dim.* di Vestito, *vedi*.
Vestitino, *m. dim.* di Vestito, *vedi*.
Vestito, *part.* di Vestire.
It. Canzoni vestite, Lieder von mehreren Versen.
S. Canzoni non vestite, Lieder von einem einzigen Verse.
S. Nacer vestito, zum Glücke geboren und erforsen sein, ein wahres Glückskind sein.
S. Andar, Stare vestito, angezogen, gekleidet gehen, sein, einhergehen: Andar vestito da re, da duca ec.
Vestito, *m.* [Abito. Veste], das Kleid, die Kleidung.
S. Un vestito da strapazzo, da viaggio, ein Alltagskleid, ein Kleid auf die Dauer, ein Reisefkleid.
S. Un vestito da uomo, da donna, ein Manneskleid, Frauenkleid.
S. A vestito logorato, poco credito

vien dato, wer ein zerrissenes Kleid trägt, findet kein Vertrauen, wird verachtet.
S. Vitto e vestito, Nahrung und Kleidung.
Vestituccio, *m. dim.* und *dispr.* von Vestito, ein schlechtes, geringes Kleid; ein sehr einfacher, gemeiner Anzug; eine armselige Kleidung.
Vestitura, *f.* [Foggia, Maniera di vestirsi], die Tracht, Kleidertracht; *it.* die Kleidung.
S. Fig. die Haut, Hülle: Finalmente ti sarà tolta ancora la tua sezzaja vestitura [cioè: la pelle].
S. Forte vestitura, für Cilizio, ein härtes Gewand: Essendo picciola, Tua forte vestitura Sotto ricca ornatura tu celavi.
Vestizione, *f.* [Monacazione], die Einfleischung (eines Mönchs oder einer Nonne).
Vestone, *m. aum.* di Vesta, ein vornehmer, großartiger, prächtiger Anzug.
***Vestura**, *f.* äbl. Vestitura, *vedi*.
Vesuvio, *m.* der Vesuv.
S. Fig. Vesuvio di carità, heiße Menschenliebe.
***Vetare**, *v. a.* äbl. Vietare, *vedi*.
***Vetare**, (mit geschlossenem e) *v. a.* äbl. Evitare, *vedi*.
Veterano, *agg.* alt, ausgebient.
S. Milizia veterana, Esercito veterano, die Veteranenmiliz, ein Heer Veteranen.
Veterano, *m. T. stor.* ein Veteran (bei den alten Römern ein Soldat, der 20 Jahre zu Fuß, oder 25 Jahre zu Pferde gedient hatte). *It.* (jetzt) ein Veteran, ausgebienter, alter, erfahrener Soldat.
It. Fig. ein Veteran (unter Gelehrten, Künstlern u. s. w.).
Veterinaria, *f.* die Thierarzneikunde.
Veterinario, *m.* ein Thierarzt.
Veterino, *agg.* thierisch: Veterino seme.
***Vetere**, *agg. Voce lat.* äbl. Antico, Vecchio, *vedi*.
Vetaja, *f.* eine Glasbläse, Glasfabrik.
Vetràjo, *m.* ein Glaser; *it.* ein Glasmacher.
Vetràme, *m.* allerlei Glaswerk.
Vetràrio, *agg.* zum Glase gehörig, das Glas betreffend.
S. Arte vetraria, die Glasmacherkunst.
Vetràta, *f.* [Invetriata], ein Glasfenster; das Glas eines Fensterflügels.
Vetriare, *v. a.* glasartig machen, Glasur geben, glasiren.
Vetriata, *f.* *vedi* Vetrata.
Vetriato, *part.* di Vetriare.
Vetriace, *f. T. de' Bot.* die Weide, Korbweide, Bachweide.
Vetriciàjo, *m.* [Salceto], ein Weidenbusch.
Vetricione, *m.* eine große Weide. *It.* die Weidenruthe.
Vetriera, *f.* äbl. Invetriata, *vedi*.
Vetricabile, *agg.* verglasbar.
Vetricicare, *v. a.* verglasen.
S. v. n. sich in Glas verwandeln, sich verglasen.
Vetricato, *part.* des Vorigen.
Vetricazione, *f.* die Verglasung.
Vetrina, *f.* der Glasurstein; *it.* die Topferglasur.
S. Für Porta invetriata, eine Glas Thür.
Vetrino, *agg.* gläsig, glasartig. *It.* spröde (wie Glas).
 O o o o o o 2

S. Ferro, Marmo vetrino, sprödes Glas, spröder Marmor.

S. Ochio vetrino, das Glasauge (besonders von Pferden).

Vetriola, f. vedi Vetriolo.

Vetriolato, agg. T. de' Chim. Tartaro vetriolato, der vitriolifizierte Weinstein, das schwefelsaure Kali.

Vetriolico-cupreo, agg. T. de' Chim. Acqua vetriolico-cuprea, Blauwasser.

Vetriolo, m. vedi Vetriolo.

Vetriscibile, agg. vedi Vetrificabile.

Vetriuola, f. [Farietaria], das Mauerkraut, Glaskraut.

S. Für Bicchieri, modo basso, daher Soffrir nella vetriola, ins Glas gufen; trinken.

Vetriuolo, m. [Vitriolo], der Bittiol.

S. Für Pezzo di vetro, Vetro rotto, ein Stück Glas, zerbrochenes Glas.

Vetriuolo, agg. [Che è della natura del vetro, o che ha qualche similitudine col vetro], glasartig, glasig, glasähnlich: Hanno [i poponi] tra 'l fiore un laite vetriuolo; Ma per un segno solo, Quei ch' han grosso il picciol son tutti buoni.

Vetro, m. das Glas.

S. Für Bicchieri, ein Glas, Tringlas: Vetro per vaso da bere fu usato anticamente da Franco Sacchetti.

S. I vetri [della finestra], die Fenster-scheiben.

S. Finestra di vetro, ein Glasfenster.

S. Vetro [Cristallo] di specchio, das Spiegelglas.

S. Vetro cinese, das chinesische Glas; it. der Transparent, die Glasbohrmuschel.

S. Vetro ustorio, ein Brennglas.

S. Vetro di Moscovia, das Marienglas.

S. Vetri da occhiali, Brillengläser.

S. Vetri colorati, farbiges, buntes Glas.

S. Vetro macinato, gemahlnes Glas.

Vetroso, agg. glasartig, glasig: Miniera d'argento vetroso.

Vetta, f. [Cima, Sommità], der Gipfel; der Wipfel, die Spitze.

S. Für Ramicello, Vermena, das Reis; die Gerste.

S. Per le vette degli alberi, über die Wipfel der Bäume.

S. Vetta delle viti, die Gabel am Weinstock.

2) Vetta, für Pertica, eine Stange: Perché la lunga, soda, e grossa vetta Ritrova me' per tutto le castagne.

S. Vetta del correggiato, der Stiel des Dreschflegels.

S. T. de' Lanajuoli, die schwankende Gerste (mit der die Wolle geschlagen wird).

S. Prov. 1. Cercar de' sichi in vetta, halbschneidende Dinge unternehmen; sich in gefährliche und unnütze Pöndel einlassen.

S. Prov. 2. Egli è meglio cader del piè, che dalla vetta. von zweien Uebeln wähle man das kleinste.

Vettajuolo, agg. am Wipfel, Gipfel wachsend.

S. Fig. plump, ungeschickt: Uno stentato rimessiccio di poeta vettajuolo posticcio, e dozzinale.

Vettarella, f. eine Putzeder (auf Damentüren).

Vette, m. [Leva], der Hebebaum, der Hebel.

Vetticciuolo, f. [Cimezza], ein Gipfelchen, Wipfelchen, Spitzchen.

***Vettigale, agg. [Tributario], zinsbar, steuerpflichtig.**

Vettigale, m. für Dazio, Tributo, vedi.

Vettina, m. Delgefäß (von Thon, enthaltend 30–40 Kannen).

Vettone, m. übl. Pollone, vedi.

Vettovaglia, f. [Viveri], die Lebensmittel; it. der Proviant.

Vettovagliare, v. a. mit Lebensmitteln versehen, verproviantieren.

Vettovagliato, part. des Vorigen.

Vettovagliere, m. [Vivandiere], der Marktführer, Feldkammer.

Vettuccia, f. dim. di Vetta, vedi.

Vettura, f. die Fuhre, das Fuhrwerk.

S. Für Nolo, Trasporto, die Fracht; das Fuhrlohn.

S. Lettera di vettura, ein Frachtbrief.

S. Cavallo da vettura, ein Lastpferd, Packpferd; it. ein Miethpferd.

S. Pigliare un cavallo, un legno ec. a vettura, ein Pferd, ein Fuhrwerk mietben.

Vetturale, m. der Frachtfuhrmann, Kärner.

Vettureggiare, v. a. [Condurre, Portare a vettura], fuhrwerfen, mit Fuhrwerk, mit Lastthieren fort-schaffen.

Vetturino, m. der Fuhrmann, der Lohnfuhrer, Miethfuhrer. It. ein Pferdvermieter (der Reisenden Pferde und Fuhrwerk vermietet).

Vetturino, agg. zum Fuhrwerke, Fuhrwesen gehörig.

S. Un cavallo vetturino, ein Packpferd, Saumroß, Fuhrmannspferd.

***Vettuvaglia, f. übl. Vettovaglia, vedi.**

Vetusta, f. Vetustade, e Vetustate, f. post. [Antichità], das Alter, Alterthum.

Vetustissimo, agg. sup. sehr alt, uralt.

Vetusto, agg. [Antico, Vecchio], alt; it. altdäterisch.

S. L'età vetusta, das hohe Alter, Greisenalter: E dice, ch' in vigor l'età vetusta Si sente pari alla già verde, e nuova. ORL. FUR. 40. 54.

***Vezzatamente, (uo), avv. [Con vezzi, Piacevolmente], artig, niedlich, freundlich.**

Vezzeggiamento, (de), m. das Schmeicheln, Liebkosen.

Vezzeggiante, part. att. liebkosend, schmeichelnd.

Vezzeggiare, (de), v. a. [Far vezzi, Carezzare], liebkosen, schmeicheln; gütlich, zärtlich umgehen.

S. v. n. p. Vezzeggiarsi, sich gütlich thun, sich pflegen.

Vezzeggiativo, (de), agg. liebkosend.

S. Termine vezzeggiativo, ein Schmeichelwort, Liebkosungswort.

Vezzeggiato, (de), part. di Vezzeggiare, vedi.

Vezzo, (uo), m. [Delizie, Trastullo], die Lust, die Ergözung, das Spielwerk.

S. Vezzi, für Moine, Liebkosungen, Zärtlichkeiten, Schmeicheleien.

S. Far vezzi ad uno, Einen liebkosen, mit ihm schön thun, ihn zärtlich behandeln, Aufmerksamkeit, Höflichkeit be- weisen.

S. Allettare con vezzi, mit Schmeicheleien, Liebkosungen anlocken.

S. Usar mille vezzi per adescare uno, tausend Schmeicheleien, Liebkosungen anwenden, um Einen zu bewegen, anzulocken, zu überreden.

S. Per vezzo, zur Liebkosung, aus Zärtlichkeit, liebkosend, zum Scherz.

S. Il cagnuolo mi morde il dito per vezzo, das Hündchen beißt mir aus Spitzerei, aus Schmeichelei in den Finger.

S. Per vezzo era chiamato Checchino, aus Liebkosung nannte man ihn Fränzchen, erhielt er den Schmeichelnamen Fränzchen.

2) Vezzi, Reize, Liebreiz, Anmuth.

S. Cascar di vezzi, vedi Cascar.

3) Für Uso, die Gewohnheit, der Gebrauch.

S. Mutar vezzo, eine Gewohnheit ablegen, ändern.

S. Prov. Il lupo cangia il pelo, ma non il vezzo, der Wolf läßt wol die Haare, aber nicht die Mucken; die Rage läßt das Maufen nicht.

4) Für Collana, ein Halsband, Hals-schmuck.

S. Vezzo di perle, ein Perlenhalsband.

5) Vezzo, eine Art griechischer Ringeltang.

Vezzosamente, (uo), avv. [Con maniera graziosa], artig, liebreich, liebreizend: Nè intorno ti vedrai, vezzosamente Scherzare i figli pargoletti. TASSO AMINT. 1. 1.

S. Für Con vezzi, reizend, niedlich, hart, fein; it. geziert.

S. Für Morbidamente, Delicatamente, zärtlich, weichlich.

Vezzoso, (uo), agg. dim. [Che ha del vezzo], klein und niedlich, artig, hübsch. Vedi Vezzo.

Vezzossissimamente, (uo), avv. sup. überaus, äußerst, außerordentlich niedlich, artig, hübsch.

Vezzossissimo, (uo), agg. sup. di Vezzoso, vedi.

Vezzoso, (uo), agg. reizend, anmuthig; it. artig, hübsch, niedlich.

S. Modi, Trattati vezzosi, anmuthiges, zärtliches, reizendes Benehmen, Geberden.

S. Un fanciullo molto vezzoso, ein reizendes, liebes, artiges Kindchen.

S. Aver del vezzo, artig, einnehmend, anmuthig sein.

S. Für Lezioso, geziert, zimperlich, spröde.

S. Far del vezzo, sich zieren; spröde thun.

S. Für Rincescevole, Schifoso, unwillig, vertrießlich (sich stellend).

S. Vezzosa rabbia, ein zärtliches Zornen, ein reizender Unwille.

Vi, avv. [In quel luogo, Ivi], da, daselbst, dort; it. darin, dabei; dahin, dorthin.

S. Vi si vede, Vi si trova, man sieht da, man findet da, dort.

S. Vi si legge, man liest da, darin.

S. Non vi si vede, man sieht dabei nicht.

S. Vuoi andarvi? willst du hingehen?

S. Vi vado, Vi vada, Corriamovi; Rendiamovici, Cogliamovi i frutti ec., ich gehe hin, gehen Sie hin, wir wollen hinlaufen, wir wollen uns hinbegeben, wir wollen dort das Obst pflücken u. dgl.

§. Vi, für A ciò, A questo, A lui, A lei, daran, darauf, an ihn, an sie.
 §. Vi penserò, ich werde daran denken.
 §. Pensi a lui? denkst du an ihn?
 §. Vi penso, ich denke an ihn.
 §. Esservi, dasein; geben.
 §. V'è un uomo che... Vi sono due fanciulli che..., es gibt einen Mann, welcher..., es gibt zwei Kinder, welche..
 §. In questa stanza v'è un quadro, nell'altra vena son tre, in dieser Stube gibt es, ist ein Gemälde, in der andern gibt es, sind deren drei.
 Vi, *pron. pers.* [Voi, A voi], euch.
 §. Vi vedo, Vi scrivo, ich sehe Euch, ich schreibe Euch, an Euch.
 §. Non posso vedervi, scrivervi, ich kann Euch nicht sehen, Euch nicht schreiben.
 NB. Vor La, Le, Lo, Li, Ne, verändert sich vi in ve: Ve lo dico, ich sage es Euch; Ve ne chieggo, ich fordere, verlange es von Euch.
 §. Vi (als Süßwort): Non sapete quel che vi dite, quel che vi fate ec., Ihr wisst nicht, was Ihr saget, was Ihr thut.
 Via, f. [Strada], der Weg, die Straße.
 §. Via pubblica, die öffentliche Straße, Landstraße.
 §. Andare alla sua via, la sua via, seines Weges gehen, seinen Weg, seine Reise fortsetzen.
 §. Andare via lunga, Far lunga via, einen langen Weg machen.
 §. Chiedere la via, den Durchgang, Durchzug erbitten, freien Durchzug verlangen.
 §. Dar via, la via ad uno, Einem Platz machen, ihm aus dem Wege gehen, ihm freien Durchgang, Durchzug verstaten.
 §. Far la via di alcun luogo, durch, über einen Ort den Weg nehmen.
 §. Far la via ad uno, Einem den Weg bahnen, zurecht gehen.
 §. Fare una via, einen Weg nehmen: Maestro mio, diss'io, che via faremo?
 §. Far via, den Weg bilden, es Weg dienen: Li margini fan via che non son arsi. DANTE INF.
 §. Farsi via, sich einen Weg bahnen, sich Platz machen.
 §. Lasciare ad uno la via, Einem den Weg bahnen, bereiten, ihm wozu behilflich sein.
 §. Fig. La via di mezzo, die Mittelstraße, der Mittelweg.
 §. Tenere la via di mezzo, die Mittelstraße, halten.
 §. Fig. La via di salute, der Weg des Heils.
 §. Recare a via di salute, auf den Weg des Heils bringen, leiten.
 §. Le vie del Signore, die Wege des Herrn.
 §. Camminare nelle vie del Signore, auf den Wegen des Herrn wandeln.
 §. La via della perdizione, La mala via, der Weg des Verderbens, der böse Weg.
 §. Andar per la mala via, auf schlechten Wegen wandeln, Unrecht thun.
 It. Für Andare in rovina, ins Verderben, zu Grunde gehen.
 §. Mettere uno alla via, Einen auf den Weg bringen, heissen.
 §. Mettere q. c. alla via, Etwas in den Gang, ins Geleise bringen, es einleiten.
 §. Mettersi in via, sich auf den Weg

machen, den Weg, die Reise, die Fahrt antreten.
 §. Mettersi la via tra' piedi, tra le gambe, sich schnell auf den Weg machen, tüchtig, rasch zuschreiten.
 §. Non essere la via dell'orto, nicht der kürzeste Weg sein, nicht nahe sein.
 §. Pigliare la via, seinen Weg antreten; it. den Weg nehmen: Prese la via verso l'Oceano.
 §. Ripigliare la via, den Weg fortsetzen, wieder antreten.
 §. Tenere via, la via, den Weg halten, auf dem Wege bleiben.
 §. Tener ritto per la via, die gerade Straße halten, den geraden Weg einschlagen.
 §. Fig. Tenere alla via, in Bereitschaft, bereit, in Ordnung halten.
 §. avv. Per via, über.
 §. Per la via di Roma, über Rom.
 §. Spedite le robe a Venezia, per via d'Augusta, befördern Sie die Waaren über Augsburg nach Venedig.
 It. Per via, unterwegs, auf dem Wege.
 §. Per simil. Via lattea, die Milchstraße.
 Sprüchwörtliche Redensarten.
 §. Delle triste vie piglia la più corta, von bösen Wegen wähle den kürzesten; von zwei Uebeln muß man das kleinste wählen.
 §. A nessun luogo viene, chi ad ogni via si tiene, wer alle Wege einschlagen will, kommt nicht ans Ziel.
 §. La via buona non fu mai lunga, guter Weg, kurzer Weg.
 §. Chi lascia la via vecchia per la nuova, spesso volte ingannato si trova, wer den alten Weg über dem neuen verläßt, findet sich oft getäuscht.
 2) Via, für Espediente, Modo, der Weg, das Mittel.
 §. Vie proibite, storte, indirette, illegitime, verbotene, krumme, indirekte, unrechte Wege, Schleichwege.
 §. Dar [la] via, Mittel und Wege an die Hand geben.
 §. Questa è l'unica via, das ist der einzige Weg, das einzige Mittel.
 §. Questa non è la vera via, das ist nicht der rechte Weg, die rechte Art, das richtige Verfahren.
 §. Per via diritta, coperta, auf geradem, verstecktem Wege.
 §. avv. Per via, auf dem Wege, vermittelst, durch, mit Hilfe.
 §. Per via di giustizia, auf dem Wege Rechtsens, gerichtlich.
 §. Per via d'altri, durch Andere, mit Hilfe Anderer.
 §. Per via d'un terzo, durch einen Dritten, durch eine Mittelsperson.
 §. Per via di lettera, durch Briefe; schriftlich.
 §. Per via di diporto, aus Lust, zum Zeitvertreib.
 §. Per via di discorso, gesprächsweise.
 §. Egli mi è parente per via di donne, er ist von mütterlicher Seite mit mir verwandt.
 Via, avv. weg, fort.
 §. Andar via, weggehen; it. fortreisen.
 §. Va via! gehe fort, geh weg! It. packe dich fort!
 §. Gettar via, wegwerfen; derwerfen.
 It. für Lasciare in abbandono, verlass-

sen, verstoßen: Io non ti rendo tua moglie, la quale i tuoi, e suoi parenti git-tarono via. Bocc. Nov. 94. 19.
 §. Gettarsi via, verzweifeln; it. sich wegwerfen, sich allzu gemein machen.
 §. Portar via, wegtragen, wegnehmen.
 It. Für Rubare, entwenden, stehlen.
 §. Dar via, weggeben.
 It. Für Spacciare, verkaufen, absetzen.
 §. Mandar via, fortschicken; it. abbanten.
 §. Fuggir via, davonlaufen.
 §. Cacciar via, wegjagen.
 §. Passar via, weggehen, vergehen.
 §. Tor via, wegnehmen; vom Halfe schaffen.
 §. Via più, Vie più, viel mehr.
 §. Via su! wohl! auf!
 §. Via non piangete, nun, weinet nicht.
 §. Or via, nun also.
 §. Via di qua, weg da!
 §. Via col diavolo! packt euch zum Teufel!
 §. Via avanti! vorwärts! geht weiter!
 §. Via via, laßt es gelten, laßt es gut sein!
 §. Deh va via! ei gehe weg, geh' fort!
 §. Or via! sono contento, nun wohl! an, so sei es dann, ich bin zufrieden.
 §. Via, via! Presto via! Su via! weg, weg, fort, fort, geschwind fort!
 §. Un infermo, che sia via là, ein Kranker, mit dem es zu Ende geht.
 §. Via! es sei!
 §. Due via tre fan sei ec., zweimal drei ist sechs u. s. w.
 §. Andar nell'un via uno, ins Unendliche gehen.
 Viacrucis, f. die Stationen (das bei den Christen zu verehren).
 Viadentro, prep. tief hinein, tief im Innern.
 Viaggetto, m. eine kleine Reise.
 Viaggiante, agg. wandernd; reisend.
 Viaggiante, m. ein Wanderer, Wanderer, ein Reisender.
 Viaggiare, v. n. [Far viaggio], wandern. It. reisen, auf Reisen sein.
 §. Viaggiar per lo mondo, per tutta l'Europa, die Welt, ganz Europa durchwandern, durchreisen.
 §. Stracco, Stanco dal viaggiare, von vielen Reisen ermüdet.
 §. N. ha molto viaggiato, ha passato la sua vita viaggiando, facendo viaggi. N. ist viel gereiset, hat sein Leben auf Reisen zugebracht.
 §. Viaggiar per la posta, in carrozza, mit der Post, im Wagen reisen.
 §. Viaggiar di notte, bei Nacht reisen.
 Viaggiatore, m. -trice, f. ein Reisender, eine Reisende.
 Viaggio, m. die Reise.
 §. Viaggio lungo, faticoso, felice, sfortunato, lontano, eine lange, beschwerliche, glückliche, unglückliche, weite Reise.
 §. Far viaggio, Andar in viaggio, eine Reise thun, reisen; auf Reisen gehn, über Land reisen.
 §. Porsi Mettersi in viaggio, per viaggio, auf der Reise sein.
 §. Buon viaggio! Faccia [buon] prospero viaggio, glückliche Reise, reisen Sie glücklich, Glück auf die Reise!
 §. Dare il buon viaggio, glückliche Reise wünschen.
 §. Chi fa un viaggio lungo, moltiplica

e non cervello, wer weit reiset, verändert zwar das Land, aber nicht die Gesinnung.
S. Chi va e ritorna, fa buon viaggio, wer weggeht und wiedertkommt, hat eine gute Reise gehabt.

S. In lungo viaggio anco una paglia pesa, auf einer langen Reise ist auch ein Strohballen zu schwer.

S. Chi guarda ad ogni nuvolo, non fa mai viaggio, wer auf jedes trübes Wölkchen achtet, der reiset nie weit.

S. Viaggi, disagi, Chi dice viaggi, dice disagi, Reisen sind Plagen.

S. Fig. Prendere cattivo viaggio, eine schlechte Wendung nehmen, ins Verderben gerathen, zu Grunde gehen.

S. Far il viaggio dell' altro mondo, das Zeitliche verlassen; sterben.

S. Viaggio, für Gita, der Gang.

S. Gli convenne far molti viaggi, er mußte viele Gänge thun.

S. Fare un viaggio, e due servigi, zwei Vortheile auf ein Mal erlangen, mit einem Stein zwei Würfe thun.

Vialà! fort da!

Viale, *m.* [Viottole fra due file d'alberi], ein Baumgang, Schattengang, eine Allee.

S. T. degli Agric. der Rain, die Scheibefurche.

Viale, *agg.* [Di via, Posto nella via], das am, auf dem Wege steht: Ed è il pubblico ben pianta viale, Ch' ognuno sfonda, e non coltiva alcuno.

S. Dei viali, die Weggötter.

Viandante, *agg.* reisend, wandernd.

Viandante, *m.* ein Wandernder, Reisender.

*Viante, *m.* übl. Viandante, *vedi*.

Viapure, *adv.* [Su via, Per via], weg doch!

Viareccio, *agg.* für die Reise, zur Reise gehörig; it. auf die Reise mitzunehmen; tragbar.

Viato, *conj.* übl. Non pertanto, Non di meno, *vedi*.

Viatico, *m.* das Beirgeld, der Beirpfennig, Reirpfennig.

S. T. eccles. [Il SSmo Sacramento dell' altare, che si dà a moribondi], das heilige Abendmahl (für Sterbende).

Viatore, *m.* -trice, *f.* [Viaggitore, Viandante], der, die Wanderer — in.

S. Fig. der auf dem Wege des Heils wandelt.

Viatorio, *agg.* vergänglich.

Vibrante, *part. att.* schwingend, wendend, schwebend.

S. T. di Mus. Corde vibranti, bebende, klingende Saiten.

S. Polso vibrante, der starkschlagende Puls.

Vibrare, *v. a.* schwingen.

S. Für Lanciare, schleudern.

S. Vibrar la lancia, die Lanze schwingen.

S. Vibrar un dardo, einen Wurfspeer werfen.

S. Vibrar il brando, das Schwert schwingen.

S. Vibrare, für Scuotersi fortemente, sich heftig hin und herbewegen, schütteln: Per letizia esultò, terribilmente Fremè, si rassetò, si vibrò tutto Nel'armi, e'n se medesimo si raccolse.

S. Il sole vibrava i suoi raggi, die Sonne schloß ihre Stralen herab.

Vibratessa (*aa*), *f.* *vedi* Vibrazione.

Vibrativo, *agg.* zu schwingen fähig; schwant.

Vibrato, *part.* von Vibrare, *vedi*.

Vibratore, *m.* -trice, *f.* der, die schwingt, schleudert, schießt.

Vibrazioncella, *f.* dim. di Vibrazione, *vedi*.

Vibrazione, *f.* die Schwingung, der Schwung.

S. Le vibrazioni del polso, die Schwingungen, die Schläge des Pulses.

S. Le vibrazioni de' penduli, die Schwingungen des Pendels, Perpendikels.

S. Vibrazioni delle corde, die Schwingung, das Schwingen, Beben der Saiten.

Viburno, *m.* T. de' Bot. der Wasserholder, Schlingbaum.

*Vicareria, *f.* übl. Vicariato, *vedi*.

Vicaria, *f.* T. de' Canon. die Berwerfesterle, das Vicariat (an Domkirchen und Collegiatstiftern).

S. La vicaria [in Napoli], die Kanzlei; it. der Palast, das Amt, die Würde des Biscöfns.

Vicariato, *m.* die Berwerfesterle, das Vicariat.

S. Il vicariato del santo Imperio, das Vicariat des heiligen Reichs.

Vicario, *m.* der Amtsverweser, der Stellvertreter; Vicar. it. der Amtsbog auf dem Bande (in Toscana).

S. Vicario dell' Imperio, der Reichsverweser.

S. Il Cardinal Vicario [del Papa], der Cardinal-Vicar (weicher des Papstes Stelle vertritt).

S. Vicario di chiesa, ein Domvicar.

S. Vicario di giustizia, ein Gerichtsverwalter, ein Unterrichter.

Vice, *f.* [Vece], die Stelle, Statt.

S. In suo luogo, in sua vice, an seiner Statt, statt seiner.

S. Vice, für Volta, die Reihe, das Mal.

S. È vostra vice, die Reihe ist an Euch.

S. Questa vice, dieses Mal.

S. Lunga vice, lange Zeit.

S. Un vice, ein Stellvertreter: Ritene ambo gl' impieghi, e la Tutrice in quello di Zampier gli aggiunse un vice. CASTI AN. P. X. 120.

Viceammiraglio, *m.* ein Viceadmiral.

Vicecancelliere, *m.* ein Vicekanzler.

Vicecapitano, *m.* ein Vicecapitain.

Vicecaso, *m.* T. di Gram. das die Stelle des Casus vertritt.

Vicecollaterale, *m.* ein Viceminister.

Viceconsole, *m.* ein Viceconsul.

Vicecurato, *m.* der Pfarrer, Vicar.

Vicedio, *m.* der Statthalter Gottes (der Papst).

Vicedomino, *m.* *vedi* Visdomino.

Viceregente, *m.* der Verweser, Statthalter; it. der Bicerichter.

Viceregenza, *f.* das Verweseramte, die Verweserstelle, Statthalterchaft.

Vicegovernatore, *m.* ein Vicegouverneur.

Vicelegato, *m.* ein Vicelegat.

Vicelegazione, *f.* das Amt eines Vicelegaten.

Vicemadre, *f.* die Pflegemutter.

Vicenda, *f.* Contraccambio, Ricompensa, die Wiedererstattung, die Vergeltung.

S. Für Pariglia, ein Gleiches.

S. Render la vicenda, Gleiches mit Gleichem vergelten.

2) Vicenda, für Successione, Vece, die Reihe, die Wechselfolge.

S. Für Veci, die Stelle.

S. Compir la vicenda di alcuno, eines Andern Stelle vertreten.

3) Vicenda, für Faccenda, das Geschäft, die Verrichtung.

4) Für Avventura, Vicissitudine, der Vorfall, das Schicksal.

S. Raccontare ad alcuno le sue vicende, Jemanden seine Begebenheiten, Ereignisse, Schicksale erzählen.

S. Le vicende del tempo, della fortuna, delle cose del mondo, die Abwechselungen, Veränderungen, Veränderlichkeiten der Zeit, des Glücks, der Weltangelegenheiten.

S. avv. A vicenda, Per vicenda, wechselseitig, eins ums andere: Sempre dinanzi a lui ne stanno molte, Vanno a vicenda ciascuna al giudizio. DANTE INF. 5.

Vicendevole, *agg.* [Scambievolmente], wechselseitig; gegenfeitig.

Vicendevolmente, *adv.* übl. Vicendevolmente, *vedi*.

Vicendevolezza (*aa*), *f.* [Scambievolmente], die Erwieberung.

S. Für Alternativa, der Wechsel, die Abwechselung.

Vicendevolmente, *adv.* [Scambievolmente], wechselseitig, eins ums andere; gegenfeitig.

Vicennale, *agg.* zwanzigjährig, alle zwanzig Jahre gehend.

Vicenome, *m.* T. de' Gram. [Pronome], das Fürwort.

Vicepadre, *m.* ein Pflegevater.

Vicepapa, *m.* der Vicepaph.

Vicepretore, *m.* der Propätor.

Vicere, *m.* ein Biscöfns.

Viceregente, *m.* der Bicerigent.

Viceregina, *f.* die Biscöfnigin.

Vicerettore, *m.* der Bicerector.

Vicesegretario, *m.* das Amt eines Biceretars, Biceretariat.

Vicesegretario, *m.* ein Biceretair.

*Vicheria, *f.* [Gimta di milizie per rinforzo], das Verstärkungscorps, die Verstärkungstruppen.

Vicinale, *agg.* benachbart; des Nachbarn.

Vicinamente, *adv.* [Appresso], nahe, in der Nähe; zunächst.

Vicinanza, *f.* [Vicinato], die Nachbarschaft; it. die Nähe.

S. Für Abitatori della vicinanza, die Nachbarn, die Nachbarschaft: Tutta la vicinanza.

Vicinare, *v. n.* [Esser vicino, Confinare], benachbart sein; angrenzen.

Vicinata, *f.* übl. Vicinanza, *vedi*.

Vicinato, *m.* die Nachbarschaft.

S. Für I vicini, die Nachbarn, die Nachbarschaft.

S. modo basso, Aver un culo [aome] che pare un vicinato, ein dicken, großen Hintern haben.

Vicinissimamente, *sup. avv.* sehr nahe, ganz in der Nähe.

Vicinissimo, *agg. sup.* sehr nahe, ganz nahe.

Vicinità, Vicinitade, Vicinitate, *poet. f.* die Nähe, die Nachbarschaft.

Vicino, *m.* der Nachbar.

S. Für Concittadino, der Mitbürger, Landsmann.

§. Aver cattivi vicini, böse Nachbarn haben. It. Met. sich selbst loben.

§. Prov. 1. Ne mulo, nè mulino, nè fiume, nè forno per vicino, weder Maultier, noch Mühle, noch Flüsse, noch Backöfen soll man zu Nachbarn sich wanken.

§. Prov. 2. Meglio è un prossimo vicino, ch' un lontano cugino; it. Meglio è vicino da presso, che fratello da lungi, ein Freund, Bekannter in der Nähe ist besser als ein Better, ein Bruder in der Ferne; geringe aber schnelle Hilfe ist besser als große und entfernte.

§. Prov. 3. Chi ha 'l mal vicino, ha 7 mal mattutino, ein böser Nachbar läßt einem keine Ruhe.

Vicino, *agg.* [Contiguo, Prossimo], benachbart, anliegend, angrenzend.

§. Villaggio vicino, das nächste, benachbarte, nächstgelegene Dorf.

§. I paesi vicini, die benachbarten, nächst anliegenden, die angrenzenden Länder, Nachbarländer.

§. Acqua lontana non spegne fuoco vicino, entferntes Wasser löscht kein nahes Feuer.

Vicino, *adv.* [Accosto, Appresso], nahe, in der Nähe.

§. Da vicino, nahe.

§. Vicino di qui, hier in der Nähe, hier nahe bei.

§. Vicino alla chiesa, alla città, nahe bei der Kirche, in der Nähe der Stadt.

§. Esser vicino a far qualche cosa, nahe daran, in Begriff sein, Etwas zu thun.

§. Ero vicino ad uccidermi, ich hätte mich beinahe umgebracht.

§. Star vicino ad uno, nahe bei jemanden stehen, in Jemandes Nähe sein.

§. Farai un poco più vicino, sich ein wenig nähern, näher treten.

§. Vicino vicino, ganz nahe.

Vicino, *prep.* [Presso], bei, nahe bei, an, neben.

§. Für Circa, A un di presso, gegen, bei, ungefähr.

§. E vicin a un anno, es ist bald, beinahe ein Jahr.

Vicissitudine, *f.* [Vicenda], die regelmäßige Abwechselung, Veränderung; it. der Wechsel.

§. Le vicissitudini umane, der Wechsel, Unbestand der menschlichen Dinge.

§. Questo stato ha sofferto grandi vicissitudini, dieser Staat hat große Umwälzungen, Veränderungen erlitten.

*Vicitare, *v. a.* Vicitare, *m.* Vicitazione, *f.* äbl. Visitare, Visitatore, Visitatione, *vedi*.

Vico, *m.* [Chiasso, Chiassuolo], eine enge Gasse.

§. Für Borgo, ein Flecken, Marktflecken: Quel vico che è lungi cinque miglia da Ferrara, dove le barche, che vengono da Vinegia, arrivano.

Vicoletto, *m.* ein Gäßchen; eine sehr kleine Gasse.

§. Vico cieco, eine Sackgasse.

*Vidame, *m.* der Vicedom, Bisthum. Stiftsamtmann, Stiftehauptmann (vormals der Protector eines geistlichen Stifts u. dgl.); (jetzt) der Verwalter gewisser geistlicher Güter.

*Vidanda, *f.* *vedi* Vivanda.

Vidente, *agg.* T. degli Eccl. göttliche Eingebungen zu haben wohnend.

Vidente, *m.* T. degli Eccl. ein Bischof. It. ein Schwärmer; ein Prophet.

Vidimare, *v. a.* T. de' Legali, beglaubigen, beurkunden; vidimiren.

Vidimato, *part.* des Vorigen.

Vidimazione, *f.* die Beglaubigung, Bibimation.

Viduile, *agg.* *vedi* Veduile.

Viduita, *f.* [Vedovanza], die Witwenschaft, der Witwenstand.

Vie, *adv.* weit.

§. Vie più, weit, vielmehr.

§. Vie meno, viel, weit weniger.

Viedentro, *agg.* [Più dentro], weit, tief hinein.

Viera, *f.* [Ghiera], ein kleiner Reis.

Vietabile, *agg.* was verboten werden kann, zu verbieten.

Vietamento, *m.* [Proibizione], die Verbotung, das Verbot; it. die Verhinderung.

Vietante, *part. att.* verbietend.

Vietare, *v. a.* [Proibire], untersagen, verbieten; it. verwehren.

§. Für Impedire, verhindern.

§. Für Schifare, vermeiden.

Vietativo, *agg.* [Proibitivo], verbietend; Einhalt thüend, verhindernd, verwehrend.

Vietato, *part.* di Vietare, *vedi*.

Vietatore, *m.* -trice, *f.* der, die verbietet, untersagt, verwehrt, verhindert.

Vieto, *agg.* [Stantio, Rancido], alt, altschmeckend, dumpfig; it. schimmelig, angegangen.

§. Sapere di vieto, nach Schimmel riechen, alt schmecken.

§. Vieto, für Invecchiato, alt, veraltet.

§. Voci viete, veraltete Wörter.

Vietta, *f.* *dim.* di Via, ein enger Weg, Gang. It. ein Fußsteig; it. ein Gräbchen, eine Gröbchen.

Vietume, *m.* [Roha vieta], alte, verborbene, dumpfige, altschmeckende Waare.

Vieva, *f.* [Cosa detta alla sfuggita], eine flüchtig erwähnte, leicht, in der Eile berührte Sache.

Vievía, *adv.* [Via via], sogleich; sogleich darauf; sogleich nachher.

Vievocato, *agg.* *Voco fiorentina*, für Smanioso, tobend.

Vigecuplo, *agg.* *num.* [Ventuplo], zwanzigfach, zwanzig Mal so v. l.

Vigente, *part. att.* gültig; blühend; in blühendem Zustande.

§. La legge vigente, das gültige, noch in Kraft, in Wirksamkeit stehende Gesetz.

*Vigere, *v. n.* [Verdegiare, Esser vegeto], grün, bei Saft und Kraft sein.

§. Per met. Für Esser in vigore, bei Kräften, munter, frisch, regsam sein.

§. Für Durare, fort dauern, sich erhalten.

Vigésimo, *agg.* *num.* [Ventesimo], der zwanzigste.

Vigilante, *part. att.* wachend, wachsam.

§. Für Sollecito, Intento, sorgfältig, aufmerksam.

Vigilantemente, *adv.* wachsam; sorgfältig, mit Sorgfalt.

Vigilantissimamente, *sup. adv.* überaus wachsam; höchst sorgfältig.

Vigilantissimo, *agg.* *sup.* überaus wachsam, äußerst sorgfältig.

Vigilanza, *f.* [Attenzione], die Wachsamkeit.

*Vigilanzia, Wachsamkeit.

§. Für Diligenza, Cura, die Sorgfalt, der Fleiß.

Vigilare, *v. n.* [Star desto, Veggiare], wachen, wachsam sein.

§. v. a. Für Invigilare, bewachen, [über Etwas] wachen.

Vigilato, *part.* des Vorigen.

Vigilia, *f.* [Il vegliare], das Wachen: Stava dal duolo oppressa, fra la vigilia e 'l sonno, Chè chiudersi del tutto questi occhi miei non ponno.

§. La vigilia d'una festa, der heilige Abend (vor einem Feste): E perchè nella primitiva Chiesa s'usava veggiare in cambio del digiuno, che oggi si fa il giorno avanti alla festa d'alcuni Santi, detto giorno anch' egli si chiama Vigilia.

§. La vigilia della Pentecoste, del Natale ec., der Pfingstabend, Christabend u. f. w.

§. Vigilia di precetto, ein gebotenes Fastabend.

§. Vigilia di devozione, ein Fastabend aus Andacht (streitig).

§. Oggi è vigilia, non si mangia di grasso, es ist heut Fastabend, man ist kein Fleisch.

§. Le vigilie, das Beten oder Singen der Lobtenpsalmen (bei einer Leiche vor der Beerdigung).

§. T. de' Mil. Vigilia, für Sentinella di notte, die Nachtwache.

§. Post. Viglia de' sensi, das Leben (Dante).

Vigliaccaccio, *m.* *pegg.* di Vigliaccio, *vedi*.

Vigliaccamente, *adv.* [Codardamente, Vilmente], verzagt, verzagter Weise; wie ein Schurke, Polunke; it. niederträchtig, feig.

Vigliaccheria, *f.* [Codardia, Viltà], die Feigheit, Niederträchtigkeit; die Schurkerei.

Vigliacchissimamente, *sup. adv.* auf die feigste, schändlichste Weise.

Vigliacchissimo, *agg.* *sup.* erzfeige, memmenhaft; höchst niederträchtig.

*Vigliaccio, *m.* *vedi* Vigliuolo.

Vigliacco, *agg.* [Codardo, Vile], feig, verzagt.

Vigliacco, *m.* eine feige Memme; it. ein Polunke, Schurke.

Vigliaccone, *m.* eine Erzmemme; Erzfeuling.

Vigliamento, *m.* *vedi* Vigliatura.

Vigliare, *v. a.* [das Korn] fegen (Spreu und leere Ähren mit Besen vom Korne abkehren).

Vigliato, *part.* des Vorigen.

Vigliatura, *f.* das Absäubern der Spreu vom Korne.

Viglietto, *m.* [Biglietto], ein Billet, ein Briefchen.

Vigliuolo, *m.* die Spreu; it. abgebrochene Ähren, die noch gebrosen werden.

§. Separare i vigliuoli dal grano, die Spreu vom Korne sondern.

Vigna, *f.* ein Weinberg, Weingarten.

§. Porre, Piantare una vigna, einen Weinberg anlegen, pflanzen.

It. Met. zerstreuet sein, mit den Gedanken umherschweifen; auf Andere Worte nicht merken.

§. Zappare, Lavorare la vigna, den Weinberg bauen, bearbeiten.

§. Fig. La vigna del Signore, der Weinberg des Herrn; die heilige Kirche.

S. Fig. La paura guarda la vigna, die Furcht hält die Binsen im Zaume.

S. Trovare una bella vigna, leichtes Spiel, Nutzen und Vergnügen wobei finden.
2) *Vigna*, für Vite, der Weinstock, die Weinrebe.

S. Legarsi le vigne colle salsicce, den Weinstock mit Würsten binden, im Ueberflusse leben, ein Schlaffenleben führen.

S. Prov. Casa fatta, e vigna posta, nessun sa quanto ella costa, was das Bauen und Anpflanzen kostet, sieht nicht Jeder ein.

S. Vigna, T. de' Mil. ant. ein tragbares Schutzbach (der Belagerer), ein Sturmbach.

Vignajo, *m.* ein Winger, Wein-Vignajuolo, *bauer*.

S. Für Vigneto, der Weinberg.

Vignare, *v. a.* [Far vigna], Weinberge anlegen; mit Weinstöcken bepflanzen.

Vignaruolo, *m.* der Winger, Wein-Vignarolo, *bauer*.

Vignata, *f.* eine Landpartie, ein Spaziergang in die Weinberge.

S. Far una vignata, eine Wanderung in die Weingärten machen.

S. Für Vigna, *vedi*.

Vignato, *part.* di Vignare, *vedi*.

Vignazzo, *m.* [Vigna], der Wein-Vigneto, *berg*; das Weingebirge.

Vignetta, *f.* ein kleiner Weinberg; *it.* ein kleiner Weinstock.

S. T. degli Stamp. ein Bierbildchen, *it.* der Buchdruckerstock, die Bignette.

Vignone, *m. modo basso*, Andare a vignone, stehen, in die Weinberge gehen und Trauben stehlen.

Vignuola, *f.* ein kleiner Weinberg.

S. Für Viticcio, *m.* das Sabelchen, der Schößling (am Weinstock).

S. modo basso, für Passatempo, Piacere, *vedi*.

Vignuolo, *m.* [Viticcio], der Nebenschößling.

Vigogna, *f.* das peruanische Schafsfamel, die Vigogne; *it.* die Vigognewolle.

Vigorare, *v. a.* [Invigorire, Avvivare], stärken; stark, munter, lebhaft machen.

Vigorato, *part.* des Vigore.

Vigore, *m.* [Robustezza, Forza, Gagliardia], die Stärke, Kraft; die Munterkeit.

S. Vigor del corpo, die Leibeskraft.

S. Fig. Vigore della mente, die Verstandeskraft, Geisteskraft, Stärke des Geistes.

S. Vigor dell' animo, dello spirito ec., die Stärke des Gemüths, des Geistes.

S. Essere in vigore, bei Kräften sein.

It. Fig. in gutem Stande, im Schwange, im Gange sein.

S. In vigore dell' ufficio, in Kraft des Amtes, kraft, vermöge des Amtes.

S. Vigor delle leggi, die Kraft, Giltigkeit, das Ansehen der Gesetze.

S. In vigore dell' uso, nach dem Gebrauche.

Vigoreggiante, *part. att.* [Che da vigore], Kraft und Stärke gebend.

Vigoreggiare, *v. a.* [Invigorire, Inanimare], ermuntern, aufmuntern; *it.* Muth, Ferk machen, ermuntern.

Vigoreggiato, *part.* des Vigore.

**Vigorezza*, *f.* *vedi* Vigore.

**Vigoria*,

**Vigorire*, *v. n.* übl. Ringagliardire, *vedi*.

Vigorosamente, *adv.* [Con vigore, Gagliardamente], kräftig, stark; *it.* munter, lebhaft.

Vigorousità, *f.* Vigorositade, *e* Vigorositade, *f. post.* [Vigoria], die Stärke, Munterkeit; *it.* die Standhaftigkeit.

Vigorouso, *agg.* [Gagliardo, Robusto], kräftig, stark, rühtig; *it.* munter, wacker.

S. Un giovane vigoroso, Una giovane vigorosa, ein frischer, kräftiger, starker Jüngling, ein lebhaftes, munteres Mädchen.

S. Spirito, Animo vigoroso, Difesa, Repulsa, Rispinta ec. vigorosa, ein kraftvoller, beherzter Muth; eine tapfere Verteidigung, Gegenwehr, ein kräftiger Widerstand, ein muthvolles Zurückschlagen u. dgl. (des Feindes).

S. Rimej, Risoluzioni più vigorose, kräftigere Mittel, kraftvollere, wirksamere Entschlüsse.

S. Fig. Vigoroso, für Auivo, betrieb-sam, thätig.

S. Für Rigoglioso, *vedi*.

**Vilanza*, *f.* übl. Vilita, *vedi*.

Vile, *agg.* gering, gemein, schlecht; *it.* niedrig, niederträchtig, verächtlich.

S. Cosa vile, ein geringes, schlechtes, verächtliches Ding.

S. Vil prezzo, ein geringer, niedriger Preis, ein Spottpreis.

S. Una vil femmina, eine gemeine, niedrige, verächtliche Weibsperson.

S. Un vile schiavo, ein niedriger, feiler, verächtlicher Sklave.

S. Animo vile, eine niedrige, nieder-trächtige, gemeine Seele, ein verächtliches, schlechtes Gemüth.

S. Abito vile, ein schlechtes, ärmliches Gewand: Sotto abito vile talor s'asconde spirito gentile.

S. Vil mestiere, ein niedriges, lumpiges, geringes, verachtetes, *it.* verächtliches, schlechtes Gewerbe.

S. I più villi servizi di casa, die niedrigsten, gröbsten Hausarbeiten.

S. Un vil trattare, ein gemeines, niedriges, verächtliches, *it.* fälsches, knaufri-ges Verfahren.

S. Condizione vile, Vil nascita, ein geringer Stand, eine niedre Geburt, geringe Herkunft.

S. Un' azione vile, eine schlechte, niedrige, niederträchtige Handlung.

S. Uomo vile, ein schlechter, niedriger, gemeiner, verächtlicher Mensch. *It.* ein Fäls, ein Geizhals.

S. Far vile, erniedrigen, herabwür-digen.

S. Farsi vile, sich erniedrigen, sich herabwür-digen, sich verächtlich machen.

S. Avere, Tenere, Riputare a vile, geringachten, geringschätzen, gering halten.

2) *S. Für Vigliacco*, feige, kleinmüthig, verzagt; furchtsam.

S. Animo vile, ein feiger, verzagter Sinn, Gemüth.

S. Più vile d'un coniglio, feiger, furchtsamer wie ein Hase.

Vile, *adv.* übl. Vilmente, *vedi*.

**Vilezza*, *f.* übl. Vilita, *vedi*.

**Vilia*, *f.* übl. Vigilia, *vedi*.

**Vilificare*, *v. a.* übl. Avvilire, *vedi*.

**Vilificato*, *part.* des Vilificare.

Vilipendere, *v. a.* [Spregiare], verachten, geringschätzen: Ecco chi vilipen-

de l'onore de' buoni autori: Ridicoli, ignorant, maligni ed impostori. GOLD.

Vilipendio, *m.* [Disprezio, die Geringschätzung, die Verachtung, Verachtung.

Vilipendiosamente, *adv.* geringschätzig, mit Geringschätzung.

Vilipendioso, *agg.* [Sprezzevole], geringschätzig.

Vilipeso, *part.* di Vilipendere, *vedi*.

It. für Disprezzabile, Vile, verächtlich, niedrig, schlecht.

**Vilire*, *v. a.* übl. Avvilire, Disprezzare, *vedi*.

Vilissimo, *agg. sup.* überaus schlecht, gering, verächtlich, *vedi*.

S. Vilissimo prezzo, ein sehr geringer Preis; sehr wohlfeil, spottwohlfeil.

S. Di vilissima condizione, vom geringsten, niedrigsten, schlechtesten Herkommen, Stande.

S. Vilissimi modi, Vilissimo procedere, sehr niedriges, gemeines, pöbelhaftes Benehmen, Verfahren.

S. Un uomo vilissimo, ein überaus furchtsamer, zaghafter, feiger Mensch; ein Erzhase.

**Vilita*, *f.* Vilitade, Vilitate, *f. post.* übl. Vilita, *vedi*.

Villa, *f.* das Landgut.

S. Andar in villa, auf sein Landgut, auf seine Güter reisen.

S. Star in villa, auf den Gütern sein.

S. Venire, Tornare dalla villa, von den Gütern zurückkehren.

S. Uomo di villa [Villano], ein Landmann, ein Bauer.

It. Villa, ein Landhaus, Lustschloß, eine Villa, *z. B.* Villa Borghese, Villa Albani.

S. Villa, für Villaggio, das Dorf.

S. Für Città, die Stadt. *Gallicismo*: E dir, se tu se' Sire della villa, Del cui nome ne' Dei fu tanta lite. DANTE

PURG. 15.

Villaggetto, *m.* ein Dörfchen, ein kleines Dorf.

Villaggio, *m.* das Dorf.

Villanaccio, *m.* ein grober Bauer; *it.* ein grober Kegel, Erzgrobian.

Villanamente, *adv.* [Con villania, Scortemente, Zoticamente], grob, ungeschliffen, flegelhaft.

S. Diportarsi, Gridare, Gestire ec. villanamente, sich bäuerisch, plump, ungeschickt betragen, wie ein grober Bauer scheinen, sich geberden.

S. Battere, Trattare uno villanamente, Jemanden derb, grob, schimpflich schlagen, prügeln, ihn grob behandeln, mit ihm ungeschliffen, grob umgehen.

S. Villanamente, für Crudemente, Senza misericordia, unglimpflich, unbarmherzig.

**Villananza*, *f.* übl. Villania, *vedi*.

Villaneggiamento, *m.* [Vilipendio, Contumelia], die schimpfliche, erniedrigende Behandlung.

Villaneggiante, *part. att.* schmähend, der schmähet, lästert.

Villaneggiare, *v. a.* übl. Svillaneggiare, *vedi*.

Villaneggiatore, *m. - trico, f.* ein, eine Schmäher — in, der, die schmähet, schimpft.

Villanella, *f.* [Contadinella], ein junges, niedliches Bauernmädchen.

Villanello, *m.* ein junger, Armer, netter Bauer, Bauernbursche.

Villanesamente, *adv.* [In maniera villana, zotica], bäuerisch, grob.

Villanesco, *agg.* [Contadinesco], bäuerisch, nach Art der Bauern; bauernmäßig; ländlich.

S. avv. Alla villanesca, nach Bauernart, bäuerlich, ländlich.

S. für Zotico, Grossolano, bäuerisch, grob; ungefitzt, ungeschliffen.

Villanetto, *m. äbl.* Villanello, *vedi*.

Villania, *f.* [Offesa, Oltraggio], der Schimpf, die Schmähung.

S. Dire villania ad uno, Jemanden Grobheiten sagen.

S. Dir villania al sordo, einen Tauben schimpfen; sich vergebliche Mühe, unnütze Arbeit machen.

S. Far villania ad uno, Jemanden beschimpfen.

2) Villania, für Malacrezanza, Scortesia, die Ungeschliffenheit, Grobheit.

S. für Brutura, Disonestà, die Unfähigkeit, Unfähigkeit.

S. für Torto, Ingiustizia, das Unrecht, die Ungerechtigkeit: Messere, voi fate villania a non farmi ragione, e non voler mi udire. Bocc. Nov. 75. 7.

Villanissimo, *agg. sup.* di Villano, *vedi*.

Villano, *m.* [Contadino], der Bauer, Landmann.

S. Al villano sta ben la zappa in mano, dem Bauer stehen Pflug und Karst wohl an.

S. A cativo villano non gli dar bastone in mano, einem bösen Bauer gib keinen Prügel in die Hand.

S. Chi prega un villano fa complimenti in vano, wenn man den Bauer bittet, erlangt man nichts.

S. Prov. Batti il villano, e sarai amico, grobes Volk muß grob behandelt werden; auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.

2) Villano, eine Art spanisches Pferd: Un desuier bajo ec. nato di Frisa madre, e d'un villan di Spagna. Orl. Fur. 14. 34.

3) eine Art Kleidungsstück.

Villano, *agg.* [Zotico, Scortese, Di rozzi costumi], bäuerisch, ungeschliffen, grob; it. ungeschliffen, plump.

S. für Duro, Crudele, grausam, hart.

Villanotto, *m.* ein junger, harter Bauerkerl, Bauerbursch.

Villanzone, *m.* [Villano zotico], ein grober Bauer, ein Bauerflegel.

Villareccio, *agg.* [Villareccio], ländlich.

S. Ozio villareccio, die ländliche Muße.

***Villata**, *f.* äbl. Villaggio.

***Villatico**, *agg.* ländlich.

S. Luogo villatico, ein ländlicher Ort.

Villeggiante, *part. att.* sich auf dem Lande [zur Erholung] aufhaltend.

Villeggiare, *v. n.* die Sommerzeit auf dem Lande zubringen, die Landluft genießen.

2) für Sorare, Volare a giuoco, zur Salentini, Ital. Wörterb. II.

Ruß umherfliegen (wie die Gassen, wenn sie keinen Haub vor sich haben).

S. für Far cosa vile, verächtliche Dinge treiben: Alto nascente cor, che non villeggia. Dante.

Villeggiatura, *f.* die Zeit, die Sommerzeit, welche man [zum Vergnügen] auf dem Lande zubringt. It. die Landluft: Fare la villeggiatura, Essere in villeggiatura, *vedi* Villeggiare.

Villeggio, *m. äbl.* Villeggiatura, *vedi*.

Villereccio, *vedi* ländlich.

Villeresco, *agg. vedi* Villereccio.

Villesco, *agg. vedi* Villereccio.

Villetta, *f.* *dim.* eine kleine Billa, ein kleines Landhaus, ein Landgütchen; it. eine Weiser; it. ein Dorfchen.

Villicato, *m.* *la*, ein kleines Landhaus, ein Landgütchen; it. eine Weiser; it. ein Dorfchen.

Villicciola, *f.* *haus*, ein Landgütchen; it. eine Weiser; it. ein Dorfchen.

Villico, *m. vedi* Castaldo.

S. für Contadino, ein Bauer.

Villoso, *agg.* äbl. Velloso, Peloso, *vedi*.

Vilmente, *adv.* [Con viltà, Codardamente], feig; schlecht, verächtlich, niederträchtig.

S. Trattare uno vilmente, Jemanden verächtlich, niedrig, wie einen Sklaven behandeln.

S. Operar vilmente, niederträchtig handeln; it. mit verächtlichen, verwerflichen Dingen umgehen; it. schimpfliche Handlungen, schändliche Thaten begehen.

S. Fuggir vilmente, feigherzig, schimpflich die Flucht nehmen.

Vilpistrello, *vedi* Pipistrello.

Vilta, *f.* Viltade, e Viltate, *f. poet.* [Codardia, Abiezione d'animo], die Niederträchtigkeit, Verworfenheit, Feigheit.

S. für Abbiezza, Tapinità, die Geringsheit, Armseligkeit.

S. für Bassezza di prezzo, die Wohlfeilheit, der niedrige, geringe Preis.

S. Viltà d'animo, di spirito, die Niederträchtigkeit, die niedrige, niederträchtige Gesinnung; it. die Verzagttheit, Kleinmüthigkeit.

S. Viltà della condizione, nascita ec., die Niederigkeit, Geringsheit des Herkommens, die niedrige Abkunft, Abstammung.

S. Commetter qualche viltà, eine schändliche, schimpfliche, verächtliche Handlung begehen, durch schlechte Handlungen sich erniedrigen; it. ein feiges, filziges, niederträchtiges, pöbelhaftes Gemüth zu erkennen geben.

S. Abbassarsi ad ogni viltà, sich zu allerlei verächtlichen Dingen, Diensten gebrauchen lassen, hingeben.

Vilucchio, *m. T. de' Bot.* die Kletterwinde.

***Vilume**, *m.* [Confusione, Farragine di cose senza ordine], das Gewirr, Gemengsel.

S. für Volume, *vedi*.

***Vilumetto**, *m. äbl.* Volumetto, *vedi*.

Viluppetto, *m.* ein kleiner Widel, ein Wäschelchen (Zwirn u. dgl.).

Viluppo, *m.* ein Widel, Busch, Wäschel (Seide, Haare u. dgl.): Ruvoltisi i capelli al capo, sopra essi non so che viluppo di seta, il quale essa chiamava trecce, si poneva.

S. für Involto, ein Bündel.

S. Fig. für Intrigo, Confusione, das Gewirr, der Wirrwarr.

S. Uscir d'un viluppo, sich herauswickeln.

S. Viluppo di fuoco, ein Feuerbüschel: M. Donati venne con un gran viluppo di fuoco, a modo di un torchio acceso ec.

S. Un gran viluppo di ladri, ein Schwarm, Haufen Spiegbuben.

Vimba, *f. T. de' Nat.* die Bärthe (eine Art Weichhaare).

Vime, *m.* [Vimine], eine Weidenruthe.

S. für Legame, ein Band.

Viminata, *f. T. degl' Idraul.* die Fashine, das Reissbündel.

Vimine, *m.* ein Weidenzweig, eine Weidenruthe.

Vimineo, *agg.* von Weiden, von Weidenrutthen gemacht, geflochten.

Vinaccia, *f.* die Trester, Weintrester.

Vinaccio, *m.* schlechter Wein, Kräher.

Vinacciolo, *m.* der Weinbeerentern, das Weinbeerenternth.

***Vinagro**, *m. äbl.* Aceto, *vedi*.

Vinajo, *m.* ein Weinhändler, Weinschenter.

Vinajolo, *schenter*.

Vinaro, *agg.* den Wein betreffend, zum Weine gehörig.

S. Cella vinaria, der Weinkeller.

Vinato, *agg.* wie rother Wein, weinroth.

Vinattiere, *m.* der Weinhändler.

Vinattigritrice, *f. Voc. ditiamb.* die Weinschöpferin, Weinschenterin: Discendi, Callinice, nella profonda grotta, discendi, esperta vinattigritrice.

Vincaja, *f. vedi* Vincheto.

Vincapervinca, *f. T. de' Bot.* das Einngrün; Wintergrün.

Vincastro, *m.* [Scudiscio, Bacchet], eine Gerte; Kutsche, ein dünner, schlanker Stab.

Vincastro, *m. la*, eine Gerte; Kutsche, ein dünner, schlanker Stab.

Vincete, *part. att.* überwindend ec. *vedi* Vincere.

Vincete, *m.* [Vincitore], der Sieger: Fu perdente, e vincente, e nelle avverse Fortune fu maggior, che quando vinse. It. der Gewinner.

Vincere, *v. a.* [Riportar vittoria], siegen, besiegen, überwinden: So anch'io pugnare, e vincere, E far che applauda al mio trionfo il vinto. SANTI.

S. Vincere la prova, la gara, im Wettstreit gewinnen.

S. Vincere il partito, es durchsetzen, die meisten Stimmen erhalten.

S. Vincere al giuoco, im Spiele gewinnen.

S. Vincere il giuoco, la scommessa, la lite, la partita, la contesa, la disputa, das Spiel, die Wette, den Rechtshandel, die Partie, den Streit gewinnen.

S. Vincere danari, Geld gewinnen.

S. Vincere, für Superare, bezwingen; übertreffen.

S. Vincere uno di [in] sapere, Jemanden an Kenntnissen übertreffen, ihm überlegen sein, es ihm zuvorthun.

S. Vincere le sue passioni, seine Begierden, Leidenschaften besiegen, bezähmen, im Zaum halten.

S. Lo vinse l'amor del figliuolo, die Liebe des Sohns überwand, bezwang ihn.

S. Lasciarsi vincere dalla passione, dall'affetto, dal dolore, sich von der Leidenschaft, der Begierde, dem Schmerz besiegen, überwältigen lassen.

S. Vinto dal dolore, vom Schmerz überwältigt.

S. Vinto dal dolore, vom Schmerz überwältigt.

P P P P P P P

§. Vinto che sia una volta il verno, wenn einmal der Winter überstanden ist.
§. Vincere le tenebre, die Finsterniß besiegen, verschleichen.

§. Vincere il martirio, die Folter, Martern ausbalten.

§. Vincere dalla mano, zuvorkommen.

§. Vincere del tratto, im Reden zuvorkommen, das Wort nehmen.

§. Vincere di cortesia, an Höflichkeit übertreffen, zuvorthun.

§. Vincere la, die Oberhand gewinnen; it. die Sache durchsetzen.

§. Vincere la con uno, Vollerla vincere, es mit Jemanden aufnehmen, es durchsetzen wollen; das letzte Wort haben, nicht nachgeben wollen.

§. Prov. 1. Chi vince da primo, perde da sezzo, wer zuerst gewinnt, wird zuletzt ein armes Kind.

§. Prov. 2. Chi la dura, la vince, Standhaftigkeit, Beharrlichkeit überwindet Alles.

§. Prov. 3. Nè vincere, nè pattare, es mit Jemanden nicht aufnehmen können; den Kürzern ziehen müssen, unterliegen.

Vincetossico, *m. T. de' Bot.* [Asclepiade], die Schwalbenwurz.

Vincevole, *agg.* [Vincibile, Superabile], überwindlich, besiegbar; it. gewinnbar.

Vincheto, *m.* [Vincaja], ein Weidenbüsch.

Vinchio, *m.* [Vimine], ein kleiner Weidenweig, eine Weidenruthe.

Vincibile, *agg.* *vedi* Vincere.

Vinciboso, *m. T. de' Bot.* [Madreselva], das Geisblatt, die Baldwinde.

Vincido, *agg.* weich, geschmeidig; schlaff; durch Feuchtigkeit erweicht; weif.

Vinciglio, *m.* übl. Legame, *vedi*.

Vinciguerra, *m.* ein Rechtshaber, der immer die Oberhand haben, Alles durchsetzen will. it. ein Supertlug.

Vincimento, *m.* [Vincita], die Ueberwindung, Befiegung.

Vinciprenio, *m.* der immer den Preis davonträgt.

Vincita, *f.* der Gewinn.

Vincitore, *m.* -trice, *f.* der, die Sieger, Besieger—in; it. der Ueberwinder.

§. Rimaner vincitore al giuoco, im Spiele gewinnen.

Vinco, *m. T. de' Bot.* die Bandweide, Korbweide.

§. Für Vincolo, Legame, ein Band, eine Fessel.

Vincolare, *v. a. T. de' Leg.* [Stringer con vincoli], binden, fesseln; it. durch Bedingungen einschränken.

§. Fig. Vincolarsi alcuno, Jemanden sich geneigt machen, ihn fesseln.

Vincolato, *part.* des Vorigen.

Vincolo, *m.* das Band.

§. Fig. Vincolo d'amicizia, das Band der Freundschaft.

§. L'amicizia è il vincolo del genere umano, die Freundschaft ist das Band des menschlichen Geschlechts.

§. Il vincolo matrimoniale, das Eheband.

§. Il vincolo della carità, dell' amore, das Liebesband, die Fesseln der Liebe.

Vindemia, *f.* übl. Vendemmia, *vedi*.

Vindice, *agg.* *Voce lut.* [Vendicatore], ein Rächer, Bestrafer.

Vinello, *m.* der Tresterwein, Sauer.

Vinético, *agg.* [Vinato, Del color del vino], weinfarbig.

Vinettino, *m.* leichter, lieblicher

Vinetto, *m.* Wein.

Vinifero, *agg.* weinbringend, weintragend.

Vinificio, *m.* die Weinbereitung.

Vino, *m.* der Wein.

§. Vino buono, prezioso, delicato, ottimo, saporito, guter, kostbarer, edelher, vorzüglich, wohlgeschmeckender Wein.

§. Vino chiaro di colore, grato di odore, e soave di sapore, ein Wein von reiner Farbe, lieblichem Geruch und angenehmem Geschmack.

§. Vino piccante, frizzante, dolcetto, bianco, rosso, moscato, del Reno, di Mosella, ein scharfer, prickelnder, lieblicher, weißer, rother Muscateller, Rhein-, Moselwein.

§. Vino dolce, [abbeccato], brusco, nuovo, vecchio, chiaro, torbido, fumoso, vaporoso, süßer, lieblicher, [wohl mundenber] herber, saurer, junger, alter, klarer, trüber, berauschender Wein.

§. Vino vergine, ungepresster, ungegohrner Wein, Weinmost.

§. Vino potente, grande, gagliardo, leggero, piccolo, innacquato, starker, kräftiger, schwerer, leichter, geringer, verdünnter, mit Wasser gemischter Wein.

§. Vino asciutto, asciutterello, trocken, d. i. nicht süßer [rother] Wein.

§. Vinoschietto, puro, aufrichtiger, unverfälschter (ohne Zusatz, wie er vom Stoc kommt); it. reiner, purer Wein (ohne Wasser).

§. Vino di mele, di pere ec., Apfel-, Birnwein u. dgl., Obstwein, Cider.

§. Vino aventato, sfumato, svaporato, verdunsteter, verrauchter Wein.

§. Vini del paese, Landwein.

§. Vini forestieri, navigati, fremde, verschifftete Weine.

§. Adacquare, Innacquare, Mescere il vino, den Wein verdünnen.

§. Vino innacquato non vale un fiato, wässrigen Wein schütt' in den Rhein.

§. Questo vino dà in testa, va in capo, dieser Wein steigt in den Kopf.

§. Quando il crine tira al bianco, lascia l'amore, e ti cieti al vino, wenn das Haar anfängt zu grauen, so laß die Liebe fahren, und greife zum Wein.

§. Al buon vin non bisogna frasca, guter Wein bedarf keines Kranges; guter Wein, gute Waare lobt sich selbst.

§. Il buon vino fa buon sangue, guter Wein setzt gutes Blut.

§. Dove entra il vino, esce la vergogna, wo der Wein eintritt, geht die Eitelkeit hinaus.

§. Buon vino fa buon aceto, guter Wein gibt guten Essig.

§. Chi vuol buon vino, non imbotti agresto, wer guten Wein verlangt, schütte keine sauren Trauben ins Faß.

§. Vino amaro uiselo caro, die bitterlichen Weine sind die besten.

§. Cavare, Trarre altrui il vin della testa, Jemanden den Kopf zurechtsetzen.

§. Uscir il vino dal capo, den Rausch ausschlagen.

§. Il vino è la poppa de' vecchi, der Wein ist die Milch der Alten.

Vinola, *f.* die Weinmücke.

Violentissimo, *agg. sup.* di Violento, *vedi*.

Violento, *agg.* dem Weine, Trunke sehr ergeben.

Violento, *m.* ein Weinbruder, Zister, ein Trunkenbold, Weinsäufer.

Violenza, *f.* die Trunkenheit, das Vinolenzia, Weinlaufen.

Vinomiele, *m.* der Weinmeth.

Vinosità, *m.* das weinichte Wesen; das das Laster der Trunkenheit.

Vinoso, *agg.* weinreich; it. weinicht, weinartig.

§. Für Dedito al vino, dem Weine ergeben. It. trunken, betrunken: il sommo amico agli ebei ed ai vinosi.

Vinoso, *m.* [Sorta di vitigno], eine Art Weinstock.

Vinta, *f.* übl. Vittoria, *vedi*.

Vinteriana, *f.* T. de' Bot. Cortecchia vinteriana, die Winterrinde.

Vinto, *part.* di Vincere, *vedi*.

It. Für Persuaso, Mozzo, überredet, bewogen, dahin gebracht.

§. Vinto da compassione, prieghi, cortesia, istanze, vom Mitleiden, durch Bitten, durch Artigkeit, durch bringendes Ansuchen bewogen.

§. Confessarsi, Darsi, Rendersi vinto, sich für überwunden erklären, sich als überwunden ergeben, sich verloren geben.

§. Darsi vinta, per vinta ad alcuno, mit Jemanden gänzlich einverstanden sein, nachgeben, Einem vollkommen Recht geben.

§. Darle tutte vinte, sich für überwunden bekennen; it. sich gänzlich ergeben, Alles zugeben.

§. Egli la vuol vinta, er will das letzte Wort haben, er will keinem Andern nachgeben.

§. Darsi vinto, per vinto, sich gefangen geben; it. nachgeben.

§. Vinto, für Indeblito, Spossato, entkräftet, kraftlos, abgemattet, ohnmächtig: Per lo lungo digiuno era sì vinto, che più avanti non poteva. Bocca Nov. 43. 8.

Vinto, *m.* der Ueberwundene, Besiegte: So anch' io pugnare, e vincere, E far che applauda al mio trionfo il vinto.

FANTONI

It. Für Vincita, Vittoria, *vedi*.

Vintossico, *m.* [Vincetossico, Asclepiade], die gemeine Schwalbenwurz.

Vinuccio, *m.* schlechter, schwacher.

Vinucchio, *m.* erbärmlicher Wein; Krä-

Vinucolo, *m.* ger.

Viola, *f.* die Viole, das Veilchen; it. die Nelke; it. die Enfoje.

§. Viola mammola, das blaue Veilchen, das Märzveilchen.

§. Viola marianna, die Mariette, das Mariengoldchen.

§. Fig. Andare per violè, von etwas Andern zu reden anfangen (wenn man von einem Günstiger gemahnt wird).

Viola, *f.* die Geige; it. Bioline.

§. Viola a braccio, die Bratsche.

§. Viola a gamba, die Kniegeige.

§. Viola d'amore, die Liebesgeige.

Violabile, *agg.* verlegbar; was verlegt, entheiligt, entweiht werden kann.

Violacea, *agg.* [Erba violac-a], das Veilchen.

Violaceo, *agg.* violett, veilschenblau.

Violamento, *m.* übl. Violazione, *vedi*.

Violante, *part. att.* schändend, ver-

legend, entweichend, entheiligend; it. der schändet, nothdürftig.

Violare, *v. a.* übertreten, verletzen.

§. Für Sverginare, Tor la virginità, schänden, nothdürftigen, die Jungfernschaft nehmen.

§. Für Profanare, entheiligen, entweihen.

§. Violare un tempio, einen Tempel entheiligen.

§. Violare la fede, l'amicizia, das Wort, die Freundschaft brechen.

§. Violare il segreto, das Geheimniß verrathen.

Violato, *part.* des Vorigen.

Violato, *agg.* [Paonazzo], violett, weichenblau; it. von Weichen gemacht.

§. Scioppo violato, der Weichenhast.

§. Miele violato, der Weichenhonig.

§. Vino violato, der Weichenwein.

Violatore, *m.* [Corrompitore], ein Jungfernschänder.

§. Für Profanatore, ein Entweihet, der Verlezer; it. Uebertreter, Eibbrüchige.

2) Für Sonator di viola, ein Bratschenpieler, Bratschist.

Violatrice, *f.* die Verlezerin, Uebertreterin.

Violazione, *f.* [Trasgressione], die Verletzung, Brechung, Uebertretung.

§. Für Corrompimento, die Schändung.

§. Für Profanazione, die Entheiligung.

Violentamento, *m.* [Il violentare], die Gewaltthätigkeit, der Zwang.

Violentare, *v. a.* [Far violenza, Sforzare], Gewalt anthun; Gewalt ausüben, gebrauchen; gewaltsam nöthen.

§. Violentare una fanciulla, ein Mädchen nothdürftigen.

§. Violentar le coscienze, die Gewissen zwingen.

§. Non mi violentar a far qualche sproposito! bringe, nöthige mich nicht, daß ich ein böses Ding thue!

Violentato, *part.* des Vorigen.

Violentatore, *m.* der Gewaltthäter.

It. *agg.* Forza violentatrice, der Zwang, die Gewaltthätigkeit.

Violente, *agg.* *vedi* Violento.

Violentemente, *adv.* [Sforzatamente], heftig, stark. It. gewaltsam.

Violentetto, *agg.* etwas gewaltsam, heftig.

Violentissimamente, *adv. sup.* höchst gewaltsam, überaus heftig; sehr ungefühm.

Violentissimo, *agg. sup.* ganz, sehr gewaltsam, überaus heftig; sehr ungefühm.

Violento, *agg.* [Impetuoso], heftig, gewaltig, gewaltsam; it. ungefühm.

§. Morte violenta, ein gewaltfamer Tod.

Violenza, *f.* die Heftigkeit, Gewaltthätigkeit; der Zwang.

§. Far, Usar violenza, Gewalt anthun, Gewalt anwenden, gebrauchen.

§. Con violenza, mit Gewalt.

Violetta, *f.* [Viola mammola], das Weichen.

§. Persica violetta, eine Art weichenfarbiger Pfirsich.

Violetto, *agg.* weichenfarbig, violett.

Violina, *f.* *vedi* Violetta.

§. Violina di macchia, o salvatica, das gemeine Eichröschen, Waldröschen.

Violinista, *m.* ein Geiger, Violinist.

Violino, *m.* die Geige, Violine.

§. Suonator di violino, ein Geiger.

It. *T. degli Scult.* *vedi* Archetto.

Violoncello, *m.* das Violoncell, die kleine Bassgeige.

Violone, *m.* [Basso di viola], die Bassgeige, der Contrabaß.

Viottola, *f.* ein Kuffteig; ein schmaler Weg; it. ein Duerkana.

Viottolo, *m.* ein enger, schmaler Weg; it. ein Umweg.

§. Fig. Andare per viottoli, sich heimlicher Wege bedienen, Schleichwege einschlagen.

Vipera, *f.* die Viper, Otter.

§. Vipera aquajuola, die Ratter.

§. Fig. Lingua di vipera, eine Ratterzunge, Ratterzunge, ein Rattermaul.

Viperajo, *m.* ein Otternfänger.

Viperaria, *f.* *vedi* Scorzonera.

Viperato, *agg.* von der Otter; it. mit Ottern, Vipern gefüttert: Polli *viperati*.

§. Vino viperato, Vipernwein (Wein, in welchem Vipern digerirt haben).

Vipereo, *agg.* von der Otter.

§. Sdegno vipereo, Stizza viperea, ein grimziger Born, Gift und Galle.

Viperetta, *f.* *dim.* eine kleine, junge Otter.

Viperina, *f.* *T. de' Bot.* [Eschio], das Ratterkraut.

Viperino, *m.* *dim.* eine junge Otter.

Viperino, *agg.* von der Otter.

§. Fig. Lingua viperina, eine giftige Zunge, Ratterzunge, Ratterzunge.

§. Vino viperino, *vedi* Viperato.

Vipero, *m.* eine männliche Viper.

Vipistrello, *m.* [Pipistrello], die Fledermaus.

Viradore, *m.* *T. di Mar.* [Tornavira], das Bratspall.

Viragine, *f.* ein männliches Weib, Virago, ein [weiblicher] Dragoner, Fufar.

Virare, *v. a.* *T. di Mar.* hin und herwenden, drehen, umbdrehen.

§. Virare di bordo, wenden.

§. Virar per avanti, durch den Wind wenden.

§. Virare in poppa, vor dem Wind umwenden; halben.

Virente, *part. att.* *Voca lat.* übl. Verdeggiante, *vedi*.

Virgapastoris, *f.* *T. de' Bot.* die Kardendistel, Walderdistel, der Hirtenstab.

Virginale, *agg.* Virgine, *agg.* Virginità, übl. Verginale ec., *vedi*.

Virgo, *f.* *Voca lat.* übl. Vergine, *vedi*.

Virgola, *f.* das Komma; it. der Weisstrich.

§. Punto [c] virgola, das Semicolon.

Virgolare, *v. a.* die Schreibzeichen anwenden; die Interpunction beobachten (beim Schreiben).

Virgoletta, *f.* *T. degli Stamp.* Le virgolette, die Gänsefüßchen, das Anführungszeichen.

Virgulto, *m.* [Pollone, Rampollo], das Reis, der Sproß, Schößling.

Viridario, *m.* *Voca lat.* ein Garten, Lustgarten.

Viride, *agg.* *Voca lat.* übl. Verde, *vedi*.

Viridità, *f.* Viriditate, e Viritate, *f. post.* [Verdezza], das Grün; die Grüne.

Virile, *agg.* männlich; mannhaft.

§. Età virile, das männliche Alter.

§. Membro virile, Parti virili, das männliche Glied, die männlichen Geschlechtstheile.

§. Abito virile, ein Mannskleid.

§. Una donna virile [Che ha del virile, spiriti virili], ein mannhaftes, muthvolles, beherztes Weib.

§. Uomo intrepido e virile, ein unerschrockener, unverzagter und mannhafter Mensch.

§. Animo virile, ein männlicher Geist, ein mannhafter, tapferer Muth.

§. *T. de' Legisti*, Viril porzione [Eguale], der Manntheil, Antheil.

Virilissimo, *agg. sup.* di Virile, *vedi*.

Virilità, *f.* Virilitade, e Virilitate, *f. post.* die Mannheit, Männlichkeit.

§. Für Vigore, Robustezza, die Stärke, männliche Stärke; it. die Mannhaftigkeit, Tapferkeit.

§. Gli anni della virilità, das männliche Alter, Mannesalter.

Virilmente, *adv.* männlich, mannhaft.

§. Für Valorosamente, Da uom forte, mannhaft, tapfer, muthig.

*Viro, *m.* *Voca lat.* übl. Uomo, *vedi*.

Virola, *f.* *T. degli Oriuol.* die Stütze, der Trommetring.

Virtù, *f.* Virtude, e Virtute, *f. post.* die Tugend:

La virtù vera, agli astri e al sol somiglia, Che della luce sua s'adorna e splende, Ne dell'altrui capriccio, o merto è figlia.

§. Virtù intellettuale, teologica, morale, infusa, acquistata, eine Verstandesbegabung, eine göttliche, sittliche, eingestößte, erworbene Tugend.

§. Un uomo di virtù, ein tugendhafter Mensch.

§. Virtù raffinata, perfetta, eine geläuterte, vollkommene Tugend.

§. Far virtù, tugendhaft handeln.

§. Cader non può, chi ha la virtù per guida, der kann nicht fallen, wer die Tugend zur Führerin hat.

§. Chi virtù semina, fama raccoglie, wer Tugend sät, erntet Ruhm und Ehre.

§. Chi non segue la virtù nella giovinezza, non potrà lasciar il vizio nella vecchiezza, wer sich nicht der Tugend beflissen hat in der Jugend, der wird das Laster nicht unterlassen können im Alter.

§. Cortesia senza virtù è notte senza stelle, ein Hof ohne Tugend ist wie eine Nacht ohne Sterne.

§. Questa è una bella virtù, das ist eine schöne Tugend; it. eine schöne Kunst.

§. Imparar molte virtù, sich viele Geschicklichkeiten und Kenntnisse erwerben.

2) Virtù, für Proprietà, Efficacia, die natürliche Eigenschaft; it. die Kraft, das Vermögen.

§. Questa erba ha molte virtù, dieses Kraut hat viele gute Eigenschaften.

§. Questa pietra ec. ha virtù di... dieser Stein hat die Eigenschaft, die Kraft zu...

§. Virtù naturale, soprannaturale, eine natürliche, übernatürliche Kraft.

§. Dare virtù di... die Kraft, das Vermögen mittheilen zu...

§. Tenere virtù di checchessia, die Eigenschaft, das Wesen von Etwas annehmen.

Ppppppp 2

3) Virtù, für Gli ordini angelici, die Kräfte, der fünfte Chor der Engel.

4) Für Miracolo, Prodigio, ein Wunder: Questo, e molte altre virtù fece Iddio per lui.

§. Far di necessità virtù, aus der Noth eine Tugend machen.

§. avv. In virtù, kraft, vermöge, zufolge.

§. In virtù di questo, in Kraft, kraft, vermöge dessen; dem zufolge.

Virtuale, agg. kräftig, wirksam; Kraft, Vermögen habend. It. das in der Kraft enthalten ist, das zur Wirklichkeit gebracht werden kann.

§. Intenzione virtuale, die Absichtsfähigkeit.

§. Fuoco virtuale, vedi Punto di divergenza.

*Virtualità, f. die Kräftigkeit, das Vermögen.

Virtualmente, avv. der Kraft nach, dem Vermögen nach; in der Kraft, im Vermögen: In lui suggella Virtualmente Palma, che ristette. DANTE PURO. 25.

*Virtuosamente, avv. äbl. Virtuosität, virtuosamente, vedi.

*Virtuoso, agg. äbl. Virtuoso, vedi.

Virtuosa, f. eine Virtuosa: Or. Ella è dunque una cantatrice? — El. Sono una virtuosa di musica. — Or. Insegna forse la musica? — El. No Signore, canto. — Or. Dunque è cantatrice.

Virtuosamente, avv. tugendhaft, aus Tugenden, tugendhafter Weise.

§. Für Valerosamente, tapfer, muthig.

§. Für Efficacemente, wirksam, kräftig.

§. Für Con maestria, Con eccellenza d'arte, meisterhaft: La tinta di Milano era virtuosamente fatta; però la non mi abigottì.

Virtuosissimo, agg. sup. höchst tugendhaft; vedi Virtuoso.

Virtuoso, agg. tugendhaft, tugendhaft.

§. Opere, Azioni virtuose, tugendhafte Werke, Handlungen.

§. Persona virtuosa, eine tugendhafte; it. eine kunstreiche Person.

§. Donna virtuosa, eine tugendhafte, mit Tugenden begabte Frauenzimmer.

§. Un virtuoso pittore ecc., ein geschickter, kunstreicher, ausgezeichnete Maler u. s. w.

§. Medicina, Erba, Pietra virtuosa, eine kräftige, wirksame Arznei, ein heilsames Kraut, ein Stein mit vorzüglichen Eigenschaften.

Virtuoso, m. ein Gelehrter. It. ein Künstler.

§. (seht) ein Virtuoso (vorzüglich in der Musik).

§. Virtuoso di camera, ein Kammerdiener.

Virtuosone, m. aceresc. di Virtuoso, ein sehr großer Virtuoso, Künstler.

Virulento, agg. eiterig, böseartig; it. giftig.

Virulenza, f. der Eiter (eines Geschwürs, besonders eines venerischen).

Visaccio, m. ein häßliches Gesicht; ein Fragegeßicht; it. eine Grimasse, ein aus Unwillen, Spott verzogenes Gesicht.

§. Far [i] visacci, Gesichter machen, schneiden; den Mund verzerrn, die Augen verdrehen; wilde Blicke werfen; zürnende Mienen machen.

*Visaggio, m. Gallicismo, äbl. Viso, Volto, vedi.

Viscera, f. [meistens plur. Viscere], das Eingeweide, die Eingeweide.

§. Fig. Für L'intimo del cuore, die Tiefe des Herzens, die geheimsten Gefühle, verborgenen Gedanken: L'orazione è sacrificio mentale, il quale a Dio l'anima offerisce delle sue viscere.

§. L'invidia gli rode le viscere, der Neid naget ihm am Herzen.

§. Viscere mie! meine Leber! mein Herz!

§. Per simil. Le viscere della terra, die Eingeweide, das Innerste der Erde.

§. Il nemico penetrò fin nelle viscere di Germania, der Feind drang in das Herz Deutschlands, mitten in Deutschland hinein.

Viscerale, agg. T. degli Anat. zu den Eingeweiden gehörig, die Eingeweide betreffend.

Viscerare, v. a. [Cavar le viscere], die Eingeweide herausnehmen.

§. Fig. [Jemanden] gänzlich ausaugen.

Vischio, m. der Vogelkoth.

§. Per met. für Inganno, Insidia, eine Falle, ein Fallstrich.

§. Pigliar gli uccelli al, col vischio, die Vögel mit Leimruthen fangen.

§. Vischio quercino, die Eichelmistel.

§. Vischio amoroso, die Liebesnege, Liebesbande, Liebesfesseln.

Vischiosità, f. äbl. Viscosità, vedi.

Vischioso, agg. äbl. Viscoso, vedi.

Visoidità, f. [Viscosità], die Schleimigkeit, Klebrigkeit; it. die Zähigkeit.

Viscido, agg. [Viscoso], schleimig, klebrig; it. zäh.

Viscidume, m. der Schleim; it. ein klebriges, zähes Wesen.

Visciola, f. die Weichsele, Weichsel.

Visciolato, m. Kirchwein.

Visciolina, f. die kleine Weichsele.

Visciolo, agg. [Ciregio visciolo], der Weichseleirichbaum.

Visciolona, f. eine große Art saurer Kirschen.

Visco, m. äbl. Vischio, vedi.

Viscontado, m. vedi Viscontea.

Visconte, m. ein Bicegraf, Untergraf, Bicomte.

Viscontea, f. die Bicegraffschaft, Visconteria, Untergraffschaft.

Viscontessa, f. die Bicomtesse, Bicomtesse.

Viscosetto, agg. etwas klebrig.

Viscosità, f. Viscositate, e Viscositate, f. poet. die Klebrigkeit; das klebrige Wesen.

Viscoso, agg. schleimig, leimig, klebrig.

Visdominato, m. das Bisthum, das Stiftsamt; it. die Würde eines Stiftsamtmanns, Stiftshauptmanns.

Visdomino, m. [Vicedomino], vorwärts ein Bisthum, Stiftsamtmann, Stiftshauptmann.

Visettino, m. dim. e vez. ein niedliches Gesichtchen.

Visetto, m. ein Gesichtchen.

Visibile, agg. sichtbar, sichtlich.

§. Für Evidente, Manifesto, offenkundig, augenscheinlich, merklich.

§. Far visibile, sichtbar machen, zur Anschauung bringen.

§. Mandare in visibile, statt in visibilio, verschwinden machen.

Visibilio, m. Andare in visibilio, unsichtbar werden.

§. Für Dileguarsi, Dispersersi, verschwinden, aus den Augen kommen.

§. Mandare in visibilio, verschwinden machen, verjagen.

Visibilissimamente, avv. sup. vollkommen sichtbar, aufs deutlichste, handgreiflichste.

Visibilissimo, agg. sup. sehr sichtbar; sehr, ganz klar, offenkundig.

Visibilità, f. die Sichtbarkeit, Sichtlichkeit.

Visibilmente, avv. sichtbar, sichtlich; sichtbar Weise.

Visiera, f. das Visier (am Helme).

§. Prov. Mandar giù la visiera, alle Scham und Scheu ablegen.

Visionario, m. ein Visionair, Geistesseher.

It. Fig. ein Träumer, Schwärmer.

Visione, f. [il vedere] das Sehen.

§. La visione si fa per mezzo del nervo ottico, das Sehen geschieht mittels des Sehnervens.

§. Visione, für Immagine apparente, das Gesicht, die Erscheinung, Vision, it. die Träumerei.

§. Aver visioni, apparizioni e rivelazioni, Gesichte, Erscheinungen und Offenbarungen haben.

§. Apparir in visione ad uno, Jemanden im Traume, als Vision erscheinen.

§. T. teolog. Visione intuitiva, das Anschauen Gottes.

Visirato, m. das Bezirat, Bezirat (bei den Türken).

Visire, m. der Bezir, Bezirk (bei den Türken).

Visiaformante, agg. Voce ditiramb. entstellend: Boccaccio visiaformanti.

Visita, f. der Besuch, Zuspruch.

§. Il medico ha fatto la visita all' ammalato, der Arzt hat dem Kranken einen Besuch gemacht, hat ihn besucht.

§. Far visita ad uno, andare a trovarlo, Jemanden besuchen, ihm einen Besuch machen, abwarten: Visitare è tanto in uso per le funeste visite de' medici, che diciamo, in ogni altro incontro, più volentieri far visita, andare a trovare.

§. Render visita a q., Jemanden besuchen.

§. Render la visita a q., Jemanden seinen Gegenbesuch machen.

§. Dover una visita ad uno, Jemanden einen Besuch schuldig sein.

§. Far la visita d'una diocesi, d'una chiesa, d'un monastero, d'una provincia, d'una piazza, einen Kirchsprengel, eine Kirche, ein Kloster, eine Provinz, einen Platz, Ort besuchen, besichtigen, untersuchen, visitiren.

§. Far la visita di qualche cosa, etwas durchsuchen, visitiren.

Visitamento, m. [il visitare], das Besuchen.

Visitante, m. der Besucher; it. der Besichtigter.

Visitare, v. a. besuchen; zusprechen.

*Visitare, v. a. besuchen; zusprechen.

§. Visitar gli ammalati, gli amici, die Kranken, die Freunde besuchen; bei ihnen zusprechen, einfahren: Il medico non ha visitato i suoi ammalati.

§. Iddio visita i suoi con consolazio-

ni e con croci, Gott sucht die Heiligen heim mit Trost und Trübsal.

§. Visitar con, per lettera, schreiben, schriftlich sich erkundigen.

§. Visitare una diocesi, una chiesa, un monasterio, einen Kirchsprengel, eine Kirche, ein Kloster (als Vorgesetzter) besuchen, bereisen, untersuchen, besichtigen, visitiren.

§. Visitare i luoghi santi, i sepolcri, le chiese, die heiligen Orter, die Gräber, die Kirchen besuchen; dorthin gehen, seine Andacht zu verrichten, zu beten.

§. Visitar una provincia, una piazza, le guardie, le sentinelle, eine Provinz bereisen, einen Wachenposten, die Wachen, die Schutzwachen besichtigen, untersuchen.

§. Visitar tutta la casa, ogni cantone, das ganze Haus, alle Winkel durchsuchen, untersuchen.

It. Visitare, für Frequentare, *vedi*.

Visitato, *part.* des Vorigen.

Visitatore, *m.* der Besucher; *it.* der Beschauer, Besichtigter, Untersucher; *der* Visitator.

Visitazione, *f.* der Besuch, die Besichtigung, Heimsuchung.

§. La visita di Maria Santissima, Mariä Heimsuchung.

§. La festa della Visitazione [della Madonna], das Fest der Heimsuchung Mariä.

Visivamente, *adv.* auf eine sichtbare Art, sichtbarlich.

Visivo, *agg.* zu sehen fähig.

§. Virtù visiva, die Sehkraft.

§. Visivo, für Visibile, sichtbar, sichtbarlich.

Viso, *m.* [Volto], das Gesicht, Angesicht; *it. poet.* das Antlitz. *It.* die Miene.

§. Viso aperto, angelico, arcigno, ardito, languente, ridente, sereno, ein offenes, engelgleiches [Engelsmiene], böses [saures], leichtes, schwachendes, lachendes, heiteres Gesicht.

§. Viso composto, sermo, modesto, lieto, eine schlichte, feste, bescheidene, fröhliche Miene.

§. Viso falso, dissimulato, infinto, mentito, eine falsche, verstellte, heuchlerische, trügerische Miene.

§. Viso bello, delicato, brutto, contrastato, sformato, sfigurato, ein schönes, zartes [feines], häßliches, garstiges, entstelltes, verunstaltetes Gesicht.

§. Viso vermiglio, roseo, ein lieblich-rothes, ein rosiges Gesicht, Antlitz.

§. Viso pallido, smorto, interriato, ein blaßes, leichenblaßes, erdfahles Gesicht.

§. Viso da scimia, da habbasso, da caprone, da satiro, ein Affengesicht, Pavianengesicht, Hockengesicht, Satyrengesicht.

§. Viso da farmi ridere, ein lachenerregendes Gesicht, ein possirliches, komisches Gesicht.

§. Viso a saltero, ein tanzeliges Gesicht, ein Puckelgesicht.

§. Viso di stacco, ein hageres Gesicht.

§. *modo basso*, Viso di culo, Schafsgesicht! = Viso di marmotta! Gelskopf! Ochsenkopf (Schimpfswörter).

§. Non aver il viso volto di dietro, ein Gesicht haben, das sich sehen lassen kann, sein Gesicht nicht zu verstecken brauchen.

§. Con viso forte, con mal viso, mit entschlossener, böser Miene.

§. Con viso dolente, torto, mit schmerzlicher, höhnischer Miene, mit kläglichem [leidendem], verzogenem Gesichte.

Rebensarten, alphabetisch geordnet.

§. Alzare il viso, das Gesicht, die Augen erheben.

§. Andare col viso scoperto, mit offener Stirn, ohne Scheu einhergehen.

§. Andare sul viso, in sul viso ad uno, auf Einen zugehen, ihm, unter die Augen treten.

§. Aver viso di fare, di dire checchessia, die Miene, das Ansehen haben, als wenn man Etwas thun, sagen wollte.

§. Conoscere uno di viso, in viso, Einen von Person, von Angesicht kennen.

§. Cambiarsi nel viso, sich [im Gesicht] verändern, sich verfärben, bald blaß, bald roth werden.

§. Cavare buono, mal viso di checchessia, gut, schlecht, übel wobei wegstomen.

§. Dar il viso, das Gesicht zulehren, wenden: *E diedi il viso mio incontro al poggio.* DANTE INF.

§. Dare nel viso, sich frech betragen.

§. Dare nel viso ad uno, Einem ins Gesicht schlagen.

§. Dire q. c. in viso ad uno, Einem Etwas ins Gesicht sagen.

§. Far viso, das Gesicht zeigen, sich sehen lassen: Non si mostrarono timorosi, ma fecero viso.

§. Fare buon viso ad uno, Einem ein freundliches Gesicht machen, ihn freundlich, herzlich empfangen.

§. Fare il viso brusco, ein saures, verbrießliches Gesicht machen.

§. Fare il viso dell' arme, ein drohendes, martialisches Gesicht machen.

§. Fare il viso rosso, erröthen, schamroth werden.

§. Far viso ammirativo, ein erstauntes, verwundertes Gesicht machen, erstaunen.

§. Far viso arcigno, ein finsternes, grimmes Gesicht machen.

§. Far viso lieto, ein heiteres, fröhliches, freundliches Gesicht machen.

§. Far viso torto, die Miene, das Gesicht verziehen, Gesichter machen, die Nase rümpfen.

§. Gettare q. c. in sul viso ad uno, Einem Etwas vorwerfen, *Pop.* ihm Etwas unter die Nase reiben.

§. Mostrare il viso, sich nicht scheuen, sich sehen lassen, ohne Scheu unter die Augen treten; *it.* die Zähne zeigen, die Stirn bieten, das Weiße im Auge zeigen.

§. Uomo che sa mostrare il viso, ein Mann, der keine Scheu, keine Furcht kennt, der Haare auf den Zähnen hat.

§. Mostrare il viso, ohne Rückhalt sprechen, dreist seine Meinung sagen, kein Blatt vor den Mund nehmen.

§. Mutar viso, sich verfärben, die Miene ändern.

§. Pendere dal viso d'alcuno, an den Blicken Jemandes hängen, ihm aufmerksam zuhören.

§. Stare col viso basso, mit gebeugtem Haupte, mit zur Erde gewandtem Gesicht, mit niedergeschlagenem Blicke dastehen.

It. *Fig.* niedergeschlagen, gebemüthigt sein.

§. Torcere il viso, das Gesicht verziehen, die Nase rümpfen.

§. Vedere q. c. in viso ad uno, Einem Etwas im Gesichte, in den Augen lesen.

§. *adv.* A viso a viso, von Angesicht zu Angesicht.

§. Col viso innanzi, dreist, fest, ohne Scheu.

§. *Fig.* Il viso della terra, das Angesicht, die Oberfläche der Erde.

2) Für Vista, das Gesicht, die Sehkraft.

3) Für Avviso, *vedi*.

4) *Per simil.* Viso de' fagioli, der Keim der Bohnen.

Visorio, *agg.* *T. degli Anat.* das Gesicht, das Sehen betreffend.

§. Nervi visorii, die Sehnerven.

Vispezza, *f.* die Lebhaftigkeit, die Munterkeit.

Vispiastrello, *m.* übl. Pipistrello, *vedi*.

Vispo, *agg.* lebhaft, munter; *it.* aufgeweckt: Le contadinelle nel Fiorentino, che portano i viveri e frutti al mercato di Firenze, se ne vengono così pulite, leste, svelte, *vispe* e con tal grazia ch'innamorano i riguardanti.

*Visso, *part.* di Vivere, *vedi*.

Vista, *f.* das Gesicht, die Sehkraft.

§. Vista acuta, buona, perfetta, debole, lontana, corta, scemata, ein schärfes, gutes, vorzügliches, schwaches, weites, kurzes, geschwächtes Gesicht.

§. Confortare, Conservare la vista, das Gesicht stärken, erhalten.

§. Perdere, Ricuperare la vista, das Gesicht verlieren, wiedererlangen.

§. Se ho buona vista... wenn ich recht sehe, wenn mich mein Gesicht, mein Auge nicht trügt...

§. Questo vince la mia vista, Non vi arriva la mia vista, Non vi si estende la vista, dahin reicht mein Auge nicht, so weit kann ich nicht sehen.

§. Dar vista, sehen lassen; die Ansicht verstaten.

§. Dare vista e copia, zum Ansehen und Copiren geben, überlassen.

§. Dar di vista, ansehen, besehen, anblicken, beschauen.

§. Dare una vista, flüchtig ansehen, einen Blick darauf werfen.

§. Perdere q. c. di vista, Etwas aus dem Gesichte, aus den Augen verlieren.

§. Testimonio di vista, ein Augenzeuge.

§. Uscire, Sparire di vista, aus den Augen kommen, vor, aus den Augen verschwinden; *it. Fig.* außer Acht kommen.

§. Esporre, Mettere in vista, zur Schau ausstellen.

§. *Fig.* Essere in vista, den Blicken ausgestellt sein, das Augenmerk sein, im Vorschlag sein.

§. Bastar la vista, für Bastar l'animò, das Herz haben, sich erbreiten, unterstehen: *E tu bastato la vista attribuiti il nome d'altri*, eh, pessimo giuntatore?

§. *adv.* A vista, nach dem Augenmaße.

§. Dare a vista, nach dem Augenmaße geben.

§. Giudicare a vista, nach dem Augenmaße, nach dem Anscheine urtheilen.

S. A. Di prima vista, beim ersten Anblick: Ciò sembra vero a prima vista, ma fallisce alle prove.

S. Suonare a prima vista, vom Blatte [weg] spielen.

S. Alla prima vista ella mi piacque, beim ersten Anblick, so wie ich sie [zuerst] sah, gefiel sie mir.

S. T. de' Merc. A vista, auf Sicht, nach Sicht.

S. A otto giorni di vista, acht Tage nach Sicht.

S. Pagabile a vista, zahlbar nach Sicht.

S. A perdita di vista, unabsehbar, weiter, als man sehen kann.

S. A vista d'occhio, zusehends, augenscheinlich.

S. A vista di questa, Angesichts dieses...

S. A vista di terra, Angesichts der Erde, des Landes.

S. Di vista, mit Augen, durch das eigene Anschauen, Sehen.

S. In vista, in Hinsicht, hinsichtlich.

S. In vista di quel che fece, in Hinsicht, hinsichtlich dessen, was er that.

2) Vista, für Apparenza, der Schein, Anschein; it. das Aussehen, Ansehen, das Außere.

S. Alla vista pareva bellissimo, dem Anschein nach war es sehr schön.

S. La casa sua non era di gran vista, sein Haus war nicht sehr ansehnlich, war unscheinbar.

S. Senza alcuna vista nel viso d'essere battuta, ohne daß man ihr im Geringsten ansehe, daß sie Schläge bekommen hatte.

S. Far vista, le viste, Miene machen, andeuten, ein Zeichen von sich geben: Ne altra vista di alcun sentimento fece, che avrebbe fatto un corpo morto.

S. Far vista, viste, le viste, für Fingere, Simulare, sich stellen, scheinen, thun, als wenn...

S. Far vista di non vedere, sich stellen, thun, als ob man nicht sehe.

S. Far vista di dormire, di svegliarsi, thun, als wenn man schlief, wachte.

S. Far vista d'andarsene, sich stellen, als wollte man fortgehen, Miene machen fortzugehen.

S. Fare gran vista, le viste, Aufsehen, viel Wesens machen, prunken, großthun.

S. Rinnovare vista, das Ansehen ändern, sich verändern, die Gestalt ändern (Daute).

S. In vista, anscheinend: In vista tutta sonnacchiosa fattasi alla finestra.

3) Für Veduta, die Aussicht.

Vistamente, avv. **abl.** Velocemente, **vedi.**

Visto, **part.** di Vedere, **vedi.**

S. Ben visto, gern gesehen; wohlgehten, willkommen.

Visto, **agg.** [Vispo], flink, sehr munter, voll Leben, aufgeweckt.

S. Visto d'ingegno, von lebhaftem Verstande, Geiste.

Vistosamente, avv. [Di buon apparenza], ansehnlich, in die Augen fallend, gefällig.

Vistosetto, **agg.** niedlich, hübsch, gefällig für das Auge.

Vistosità, **f.** [Appariscenza], das schöne Aussehen, die Ansehnlichkeit.

Vistoso, **agg.** in die Augen fallend; it. hübsch, schon aussehend, ansehnlich.

Visuale, **agg.** zum Gesichte gehörig, das Gesicht betreffend.

S. Raggi visuali, die Sehstrahlen.

Visualmente, **agg.** sichtbarlich, mittels des Gesichts.

Visucchio, **m. dim.** di Viso, ein Gesichtchen u. dgl. **vedi.**

Vita, **f.** das Leben.

S. Vita breve, corta, caduca, fugitiva, das kurze, vergänglichste, flüchtige Leben.

S. Essere, Stare in vita, am Leben sein; leben.

S. Aver vita, Far vita, la vita, Tener vita, Leben haben, leben, noch Leben haben.

Lebensarten, alphabetisch geordnet.

S. Andare per vita, ein ziemlich hohes Alter erreichen, so lange leben, wie es in der Natur liegt.

S. Campar la vita, das Leben durchbringen, sich das Leben fristen.

S. Dare, Prestare vita, la vita, das Leben geben, lebendig machen, am Leben lassen.

S. Se Iddio mi presta, mi dà vita, wenn Gott mir Leben und Gesundheit verleiht, wenn er mich am Leben läßt.

S. Dare la vita per alcuno, sein Leben für Jemand hingeben, das Leben für ihn lassen, opfern.

S. Fig. Dar la vita, für Apportare grandissimo piacere, neues Leben geben, höchlich ergötzen, erquickend, laben.

S. Dare segni di vita, Zeichen des Lebens von sich geben.

S. Non dare più segni di vita, kein Zeichen des Lebens mehr von sich geben: Finché con stento l'anima assopita Tornò di nuovo a dar segni di vita.

S. Donare la vita ad un delinquente, einem Verurtheilten das Leben schenken.

S. Esser chiamato a miglior vita, zu einem bessern Leben abgerufen werden, sein.

S. Fin all' ultimo periodo della vita, bis zum letzten Athemzuge, bis in der letzten Zeit seines Lebens.

S. Finire, Terminare la vita, sein Leben endigen.

S. Guadagnare, Guadagnarsi, Proccacciarsi la vita, seinen Lebensunterhalt gewinnen, sich verschaffen, sein Brod verdienen, erwerben.

S. Passare all' a'tra vita, zum andern Leben übergehen, sterben.

S. Passare di vita, aus diesem Leben scheiden.

S. Prolungare la vita, das Leben verlängern.

S. Perdere la vita, das Leben verlieren; umkommen.

S. Richiamare, Rivocare alla vita, ins Leben zurückrufen.

S. Ritornare in vita, ins Leben zurückkehren, wiederaufleben, wieder lebendig werden.

S. Reggere la vita, sich das Leben, sein Leben erhalten, fristen.

S. Sacrificare la vita per alcuno, sein Leben für Jemand opfern, hingeben.

S. Salvare, Scampare la vita, das Leben retten, mit dem Leben davontommen.

S. Tenere uno in vita, Einen am Leben erhalten, ihm das Leben fristen.

S. Torre. Trarre uno di vita, Togli la vita, Einen ums Leben bringen, ihm das Leben nehmen, ihn umbringen.

S. Uscire di vita, aus dem Leben scheiden.

S. Vi va la vita, la pena della vita, C'è pena la vita, es gilt, kostet das Leben, es steht Todesstrafe darauf.

S. avv. A vita, A vita durante, auf Lebenszeit.

S. Chi sprezza la vita, non teme la morte, wer das Leben verachtet, scheut den Tod nicht.

S. Vita mia! mein Leben! mein Herz!

S. Für Anima, die Seele: Io son la vita di Buonaventura. DANTE PAR.

2) Vita, für Modo di vivere, das Leben, die Lebensart, der Lebenswandel.

S. Vita aspra, gioconda, felice, dura, travagliosa, penosa, misera, ein bornenes volles, fröhliches, glückliches, hartes, mähelloses, qualvolles, elendes Leben.

S. Vita del soldato ec., das Soldatenleben u. s. w.

S. Vita eterna, beata, quieta, tranquilla, contenta, das ewige, glückselige Leben, ein ruhiges, zufriedenes Leben.

S. Vita religiosa, solitaria, claustrale, ein frommer Wandel, ein einsames, Klosterliches Leben.

S. Vita civile, politica, cortigiana, das bürgerliche, politische Leben, das Hofleben.

S. Vita spirituale, interna, das geistige, innere Leben.

S. Vita attiva, das thätige Leben.

S. Vita contemplativa, das beschauliche Leben.

S. Vita sedentaria, eine sitzende Lebensart.

S. Vita notivaga, ein nächtliches Leben.

S. Vita sbracata, ein sorgenloses Leben.

S. Menare una vita buona, divota, esemplare, angelica, lodevole, santa, einen guten, frommen, exemplarischen, engelreinen, löblichen, heiligen Lebenswandel führen.

S. Menare una vita cattiva, corrotta, bestiale, dissoluta, empia, licenziosa, lasciva, pessima, scondia, sporca, sozza, scandalosa, scellerata, ein schlechtes, sittenloses, viebisches, lieberliches, gottloses, ärgelloses, üppiges, sehr schlechtes, unanständiges, unflätiges, ärgerliches, ruchloses Leben führen.

S. Menare una vita austera, gravosa, dolente, calamitosa, stentata, ein strenges, beschwerliches, klägliches, kummervolles, kargliches, kümmerliches Leben führen.

S. Far buona, mala vita, ein gutes, schlechtes Leben führen.

S. Far buona, magna vita, gut, hoch leben, es sich wohl sein lassen.

S. Far vita stretta, kümmerlich, karglich leben, sich sehr einschränken.

S. Far vita regolata, regelmässig leben, einen geregelten Lebenswandel führen.

S. Darsi vita, lieta vita, Darsi una e [buon] tempo, es sich wohl sein lassen, ein vergnügtes Leben führen, sich gute Tage machen.

S. Stare sulla vita amorosa, immer Liebesthätigkeit haben, verliebter Natur sein.

S. Stare sulla vita spirituale, ein geistliches, frommes Leben führen, fromm, andächtig sein.

§. Tener buona, cattiva vita, einen guten, schlechten Wandel führen.
 §. Tener gran vita, Tenere vita cavalleresca, auf hohem, vornehmerm Fuße leben.
 3) Für Biografia, das Leben, die Lebensbeschreibung [pl. Le vite].
 §. Le vite degli uomini illustri di Petrarca, Petrarcas Leben berühmter Männer.
 4) Für Vitto, die Kost, die Diät.
 §. Vita lauta, die Wohlthat, Wohlthat.
 5) Für Statura, Persona, der Leib; die Gestalt.
 §. Andare, Venire alla vita ad uno, Einem zu Leibe gehen.
 §. Andare, Stare [in] sulla vita, gerade, aufrecht einhergehen, stehen.
 §. Non poter la vita, sich nicht mehr aufrecht, auf den Beinen erhalten können, vor Schwäche, Müdigkeit umfallen.
 §. Stare alla vita, Einem auf den Fersen, auf dem Rücken sitzen, ihn bedrängen, zusetzen.
 §. Quest' abito sta bene alla vita, dies Kleid sitzt gut.
 §. Quest' abito serra alla vita, dies Kleid schließt fest an den Leib, liegt eng an, sitzt eng.
 §. Non voler la vita d'alcuna cosa, Etwas nicht leiden, nicht ausstehen können.
 §. Vita und Taglio della vita, die Taille, die Mitte des Leibes.
 §. Bella vita, eine schöne Taille, ein schöner Wuchs.
 §. Sveita, e fatta di vita a meraviglia, schlant und wunderschön gewachsen.
 Vitalba, *f. T. de' Bot.* die gemeine Baldrebe, Rebenwinde.
 Vitalbino, *m. T. de' Bot.* die blaue Baldrebe.
 Vitale, *agg.* zum Leben gehörig, zur Erhaltung des Lebens nöthig. It. das Leben erhaltend.
 §. Spiriti vitali, die Lebensgeister.
 §. Vitale, für Animato, Vivo, lebend, belebt.
 §. Calor vitale, die Lebenswärme.
 *Vitalissimo, *agg. sup.* des Vorigen.
 Vitalità, *f.* die Lebendigkeit, das Leben.
 Vitalizio, *m.* die Leibrente (der Unterhalt auf Lebenszeit).
 Vitalmente, *adv.* lebendig, lebend.
 Vitame, *m. T. degli Agric.* allerlei Weinstöcke beisammen.
 *Vitare, *v. a.* äbl. Evitare, *vedi*.
 *Vitato, *part.* des Vorigen.
 Vite, *f.* der Weinstock, die Weinrebe, Rebe.
 §. Vite del Canada, der ephenblättrige Weinstock.
 §. Vite del monte Ida, die Preiselbeere.
 §. Vite bianca [Brionia], die Baumrebe, Bichtrabe.
 §. Acqua vite, Acqua di vite, der Brantwein: Dategli bere a pasto acqua di vite.
 Vite, *f.* die Schraube.
 §. Vite perpetua, eine Schraube ohne Ende (ein Zahnrad zu drehen).
 §. Chiave a vite, ein Schraubenschlüssel.
 §. Serrare a vite, zuschrauben.
 §. A vite, mit Schrauben; it. schraubenförmig.
 2) Vite, ein Armlenker.

Vitebianca, *f.* [Brionia], die Baumrebe.
 Vitella, *f.* das Kuchkalb.
 §. Vitella, Carne di vitella, Kalbfleisch.
 §. Vitella mongana, ein Milchkalb, Saugekalb.
 Vitelletta, *f. dim.* ein junges Kalb, Kuchkalbchen.
 Vitelletto, *m. dim.* ein Kalbchen, ein kleines Kalb.
 Vitellina, *f. dim.* ein kleines Kuchkalb.
 Vitellino, *m. dim.* ein Kalbchen.
 Vitellino, *agg.* vom Kalbe.
 §. Carne vitellina, Kalbfleisch.
 §. Color vitellino, gelb; it. eibotterfarbig, eiergelb.
 Vitello, *m.* ein Kalb.
 §. Vitello marino, das See Kalb, Meer Kalb.
 §. Prov. 1. Andare vitello e tornar bue, als Kalb gehen und als Ochse wiederkommen; dumm auf Reisen gehen und dummer wiederkommen.
 §. Prov. 2. Non poter il vitello, e voler portare il bue, das Kleine nicht vollbringen und Großes unternehmen wollen.
 §. Prov. 3. Lasciare il vitello pel bue, das Kalb für die Kuh lassen, die Mutter und nicht die Tochter heirathen: Eh, può la madre vostra cangiar le voglie sue; A lasciar sarei pazzo il vitello pel bue. GOLD. MOLINAR at. I. sc. 2.
 2) Für Cuojo, Pelle di vitello, Kalbleder, Kalbsfell.
 §. Vitelli turchi, türkischer Corbuan.
 Vitevole, *agg.* belebend; das Leben gebend oder erhaltend.
 Viticchio, *m.* [Vilucchio] die Winde, das Bindkraut, Bindegläschen.
 Viticcio, *m.* [Tralcio, Rimesciticcio della vite], die Ranke, das Gäßchen, Gäßchen am Weinstock.
 It. Voce disusata, der Arm am Leuchter; der Bandleuchter.
 §. Vitucci, die stengelförmigen Figuren am ionischen Kapitäl.
 Viticella, *f. dim.* di Vite, ein Weinstöckchen.
 Vitichiomato, *agg. Voce ditiramb.* das Haupt mit Reben umwunden, mit Reben bekränzt, weinbekränzt.
 Vitifero, *agg.* [Che partecipa della vite], weinstöckartig.
 Vitigno, *m.* eine Art Weinstock. It. der Müllerwein.
 Vitiligine, *f.* [Morfea], die Schwindflechte.
 Vitone, *m. accresc.* di Vite, *vedi*.
 *Vitoperante, *part. att.* äbl. Vituperante, *vedi*.
 Vitoperare ec, *vedi* Vituperare ec.
 *Vitopero, *m.* äbl. Vituperio, *vedi*.
 Vitreo, *agg.* gläsern.
 §. Umor vitreo, die glasartige Feuchtigkeit (im Auge).
 Vitrificare, Vitrificarsi, *v. n. p.* zu Glas werden, verglasen.
 Vitrificazione, *f.* die Berglasung.
 Vitriolato, *agg.* Bitriol enthaltend.
 §. Acqua vitriolata, Bitriolwasser.
 Vitriolico, *agg.* vitriolisch.
 §. Acido vitriolico, die Bitriolsäure.
 Vitriolo, *m. T. de' Chim.* der Bitriol.
 §. Vitriolo bianco [di Goslar], der weiße Bitriol, Zinkvitriol.
 §. Vitriolo azzurro, di rame, di Cipro, der blaue Bitriol, Kupfervitriol.

§. Vitriolo nativo, verde, der Eisen vitriol.
 Vitruolo, *f. T. de' Bot.* [Paretaria], das Glaskraut, Mauerkraut.
 Vitruolo, *m.* *vedi* Vitriolo.
 Vitruolo, *m.* *vedi* Vitriolo.
 Vittima, *f.* das Opfertier, das Schlachtopfer.
 §. Für Sacrificio, das Opfer.
 Vitto, *m.* die Kost, die Nahrung; it. der Unterhalt.
 §. Il vitto e il vestito, Nahrung und Kleidung.
 §. Cercarsi, Procacciarsi il vitto, sein Brod, seinen Unterhalt suchen, sich verschaffen.
 *Vitto, *part.* Für Vinto, *vedi*.
 *Vittore, *m.* äbl. Vincitore, *vedi*.
 *Vittoreggiante, *part.* äbl. Vittorioso, *vedi*.
 *Vittoreggiare, *v. n.* [Esultare, Gloriaris festivamente della vittoria], siegprangen, triumphiren; sich des Sieges erfreuen.
 Vittoria, *f.* der Sieg.
 §. Riportare [la] vittoria, den Sieg davontragen.
 2) Vittoria, die Siegesgöttin.
 3) Für Pietra stellaria, der Sternstein, das Regenauge.
 *Vittoriare, *v. n.* siegen.
 §. v. a. Für Vincere, Superare, besiegen, überwinden.
 Vittoriosamente, *adv.* siegreich, auf eine siegreiche Art.
 Vittoriosissimo, *agg. sup.* überaus siegreich.
 Vittorioso, *agg.* siegreich.
 Vittovaglia, *f.* [Vittovaglia], der Mundvorrath; Lebensmittel: Le lor vittovaglie eran caciole, noci, e castagne, e sorbe secche al sole. TASSONI.
 Vittrice, *f.* [Vincitrice], die Siegerin, Ueberwinderin.
 Vittuaglia, *f.* äbl. Vittovaglia, *vedi*.
 Vittuale, *agg.* zur Kost gehörig.
 Vittuaria, *f.* äbl. Vittovaglia, *vedi*.
 *Vitula, *f. Voce lat.* äbl. Vitella, *vedi*.
 Vituperabile, *agg.* [Biasimevole], tadelhaft; it. schimpflich; strafbar.
 Vituperante, *part. att.* schändend, schmähend.
 Vituperare, *v. a.* [Insamare, Svergognare], schmähen, beschimpfen.
 §. Für Biasimare, Rimproverare, tadeln, verargen; it. öffentlich einen schimpflichen Beweis geben.
 §. Für Far disonore, schänden, entehren, entwürdigen.
 §. Für Imbrattare, *vedi*.
 Vituperativo, *agg.* schmähdlich, lästerlich; it. tadelhaft.
 Vituperato, *part.* di Vituperare, *vedi*.
 Vituperatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Laster — in, Schänder — in.
 It. *agg.* Lingua vituperatrice, eine Lästerzunge, Schmähzunge.
 Vituperazione, *f.* [Il vituperare], das Schmähen, das Schimpfen; it. das Tadeln, das Verargen.
 It. *vedi* Vituperio.
 Vituperevole, *agg.* tadelnsworth, scheltenswerth; it. schimpflich, schmähdlich.
 Vituperevolissimamente, *adv. sup.* höchst schimpflich, auf die schimpflichste, schmähdlichste Weise.

Vituperevolissimo, *agg. sup.* höchst schimpflich, schmachvoll.

Vituperevolmente, *adv.* auf tabelnwerthe Art; schändlich; it. garstig.

Vitupero, *m.* [Disonore, Infamia], **Vitupèrio**, die Schmach; Schimpf und Schande.

S. Für Azione vituperevole, eine schimpfliche, schändliche Handlung: Per paura, che essi questo suo vitupero non palesassero. Bocc. Nov. 79. 47.

S. Vitupero, für Rogna, Pidocchi Sudiciume ec., der Unflath, das Ungeleser u. dgl.: Tutto cencioso e pien di vitupero.

Vituperosamente, *adv.* mit Schimpf und Schande; schändlich, schimpflicher Weise.

Vituperoso, *agg.* [Infame, Ignominioso], schmachvoll, ehrlos; it. schändlich, schimpflich.

Viuzza(*ua*), *f.* ein Gäßchen, ein Viuzzo(*uo*), *m.* enger, schmaler Weg.

Viva! *Interj.* [Evviva] es lebe! vivat!

S. Viva il re! es lebe der König!

S. Viva Dio! bei Gott! so wahr Gott lebt!

Viva, *m.* ein Vivat, das Vivatrufen.

S. I replicati viva d'allegrezza, die wiederholten Vivats.

Vivace, *agg.* [Vegeto, Vivo], lebendig, lebhaft, munter, frisch.

S. Persona, Spirito, Ingegno vivace, eine lebhaft, muntere, it. heftige Person; ein munter, lebhafter, aufgeweckter, reger Geist, Verstand.

S. Occhi vivaci, lebhaft, sprechende Augen.

S. Per simil. Vivace lume, ein starkes Licht.

S. Alberi vivaci, frische, saftreiche und starkwachsende Bäume.

S. T. di Mus. Vivace, lebhaft, in lebhaftem Tempo: Questo tempo, detto vivace, indica un movimento che ha luogo tra l'allegro ed il presto, e che richiede un' esecuzione animata.

Vivacemente, *adv.* [Con vivacità, Vivamente], lebhaft, mit Lebhaftigkeit, munter.

S. Für Acutamente, scharf, kräftig.

Vivacezza(*ua*), *f.* übl. Vivacità, *vedi*.

Vivacissimo, *agg. sup.* sehr lebhaft, sehr munter.

Vivacità, *f.* Vivacitate, e Vivacitate, *poet.* die Lebhaftigkeit, Lebendigkeit, Munterkeit; it. das Feuer, die Festigkeit.

S. Für Attività, die Wirksamkeit.

Vivagno, *m.* die Sahlleiste (am Tuche).

S. Per simil. Für Ripa, Sponda, das Ufer, der Rand.

Vivajetto, *m.* ein kleiner Fischreiß.

Vivajo, *m.* der Fischreiß, Weiher; it. ein Fischbehälter, Fischkasten.

S. T. degli Agric. e Giard. eine Baumschule, Pflanzschule.

Vivamente, *adv.* *vedi* Vivacemente.

Vivanda, *f.* die Speise, das Gericht.

S. Für Vettovaglia, *vedi*.

S. Für Messo, Muta di vivande, die Tracht Speisen, der Gang: Quando io giunsi, ancora il Re era alla seconda vivanda.

S. Prov. La vivanda vera è l'animo, o la cera, die Herzlichkeit, die Freundlich-

keit sind die beste Bewirtung; ein Gericht

Gernegehen ist das beste.

Vivandare, *v. n.* [Gozzovigliare], schmausen, hoch leben, viele Gerichte essen.

Vivandetta, *f.* ein kleines Gericht; it. ein Federbüsch, Appetitbüsch.

Vivandiera, *f.* eine Marktetenderin, ein Marktetenderweib.

Vivandiere, *m. T. mil.* ein Marktetender.

It. T. degli Stagn. eine zinnerne Messing, Schüssel.

Vivanduzza, *f.* ein ärmliches, elendes Gericht.

Vivario, *m. vedi* Vivajo.

Vivattare, *v. n.* [Vivere meschinamente], kümmerlich leben, sich elend behelfen.

Vivente, *part. att.* lebend, lebendig.

S. Vivente il padre, als der Vater noch lebte; bei Lebzeiten des Vaters.

S. Questa cosa non è lecita ad anima, ad uom vivente, dieses ist keiner [lebendigen] Seele, keinem [lebendigen] Menschen erlaubt.

S. Non vi si trova alcun ben vivente, es fehlt dort an Allem, es ist gar nichts da.

S. Fig. Lingua vivente, eine lebende Sprache.

S. *adv.* A, Al vivente, bei Lebzeiten.

Vivente, *m.* ein Lebender.

S. I viventi, die Lebendigen; die Menschen.

S. Non voles esser veduta da nium vivente, sie wollte von keinem Menschen gesehen sein.

S. Eva è madre di tutti i viventi, Eva ist die Mutter aller Menschen.

S. In suo vivente, bei seiner Lebendzeit; während er lebte, in seinem Leben.

S. Vivere, *m.* I viveri, die Lebensmittel; it. die Nahrung, der Vorrath.

S. Abbondanza di viveri, Ueberfluß an Lebensmitteln, an Speiswaren.

S. Carestia, Strettezza, Mancanza, Scarsazza, Sottigliezza de' viveri, Theuerung, Mangel, Knäglichkeit der Lebensmittel.

S. Per mancanza di viveri si resero, aus Mangel an Lebensmitteln ergaben sie sich.

S. Commissario di viveri, der Kriegszubproviandmeister.

S. Vivere, für Vita, das Leben; it. der Lebensunterhalt.

S. Für Procedere, Maniera di vivere, das Betragen, die Lebensart.

S. Il vivere al giorno d'oggi non è cosa facile, die heutige Lebensweise ist nichts Leichtes, ist kostbar.

S. Vivere, für Vitto, *vedi*.

S. Vivere, *v. n.* leben; it. am Leben sein.

S. Für Nutrirsi, Cibarsi, sich ernähren, sich beköstigen: E se tu fai così, di che viverem noi? Bocc. Nov. 62. 6.

S. Viver bene, ordentlich leben: Non basta, no, figliuola, il dire: io vivo bene, Ma riparar del tutto lo scandalo conviene.

S. Viver male, lieblich leben: Non vanti, chi mal vive, esser ben nato.

It. es sich wohl sein lassen, ein gutes, herrliches Leben führen.

S. Imparare a vivere, Saper vivere, leben lernen, zu leben verstehen; gemüthig werden.

S. Vivere di per di, von seinem täglichen Erwerbe leben; nur zur täglichen

Notthurbst, aus der Hand in den Mund haben.

S. Vivere di carità, di accatto, von Müththätigkeit, vom Betteln leben, Bettelbrod essen.

S. Vivere del suo, von dem Seinigen, seinem Gelde leben.

S. Viver a Dio, alla carne, al mondo, a se stesso, Gott, dem Fleische, der Welt leben, sich selbst leben.

S. Viver santamente, onestamente, da galantomo, heilig, ehrbar, als ein ehrlicher, anständiger Mann leben; einen heiligen, ehrbaren, anständigen Lebenswandel führen.

S. Vivere tra due, unschlüssig, zweifelhaft sein; sich nicht entschließen können.

S. Il più bravo uomo che viva, der wackerste Mann von der Welt.

S. Chi veglia più degli altri anco più viva, wer länger wacht als Andere, der lebt auch länger.

2) Vivere, leben, sein; it. wohnen, sich aufhalten.

S. Vivo obbligatissimo servitore di V. S., ich bin Ew. Wohlgeboren dankbarster Diener.

S. Viver amante, verliebt sein.

S. Viver grato, dankbar, erkenntlich sein.

S. Viver sicuro, versichert sein.

S. Vivi sicuro, che... sei versichert, daß...

S. Vivere in Roma, in Rom leben, wohnen, sich aufhalten, sein.

3) Vivere, sich erhalten, sich ernähren.

S. Viver di qualche arte o professione, von irgend einer Kunst, einem Gewerbe leben, sich ernähren.

S. Aver, Dar da vivere, zu leben haben, zu leben (Kost, Unterhalt) geben.

S. Così si può [non si può] vivere, so kann man [kann man nicht] leben, bestehen, fortkommen.

S. Viver di speranza, von Hoffnung leben, sich mit Hoffnungen trösten.

*Vivevole, *agg.* übl. Vivace, *vedi*.

Vivezza(*ua*), *f.* *vedi* Vivacità.

It. Für Forza pungente, die durchdringende Kraft, die Einbringlichkeit, Rührdrücklichkeit: Avendo Apro così parlato con la vivezza solita.

S. Für Argutezza, der Scharfsinn; der Witz: La trovò piena di saporitissime vivezze, spiegate con una soda, e vena latinità.

S. T. de' Pitt. das Leben, der lebendige Ausdruck: Oltre alla bellezza de' panni, e la grazia, e vivezza della veste.

Vivido, *agg.* [Vivace, Vigoroso], lebhaft, munter, frisch, voll Leben.

Vivificazione, *m.* *vedi* Vivificazione.

Vivificante, *part. att.* belebend, lebendig machend.

S. Virtù, Grazia, Spirito vivificante, die lebendigmachende Kraft, Gnade, der lebendigmachende Geist.

Vivificare, *v. a.* [Ravvivare, Animare], beleben, lebendig machen.

It. Für Dar [la] vita, das Leben geben, erhalten.

Vivificativo, *agg.* belebend; zu beleben vermögend; das die Kraft hat, zu beleben.

Vivificatore, *m.* der Lebendigmacher; der, das belebt.

S. Lo Spirito vivificatore, der lebendigmachende [heilige] Geist.

Vivificazione, f. die Belebung; das Lebendigmachen.

Vivifico, agg. belebend.

S. Grazia, Consolazione vivifica, die lebendigmachende Gnade, der belebende Trost.

Viviparo, agg. lebendige Junge gebärend: *Animali vivipari.*

Vivissimo, agg. sup. di Vivo, *vedi.*

Vivo, m. [Parte viva], das Lebendige.

S. Ritrarre uno al vivo, Einen nach dem Leben malen.

S. Für Carne viva, das lebendige Fleisch.

S. Pungere sul vivo, ins lebendige, gesunde Fleisch stechen.

It. Fig. die empfindlichste Seite, Stelle berühren.

S. Tagliar fino al vivo, bis auf das lebendige, gesunde Fleisch schneiden.

S. Toccar uno sul vivo, Jemanden bei der empfindlichsten Stelle angreifen; ihm wehe thun, ihn tranken.

S. Offender uno sul vivo, Jemanden auf empfindlichste beleidigen.

S. Lo sento al vivo, ich empfinde es tief, innig; es geht mir sehr zum Herzen.

2) Per simil. Il vivo della colonna, der Säulenschaft.

S. Il vivo del panno [Vivagno], das Zahband, die Zahlleiste (am Tuche).

Vivo, agg. lebendig, lebend.

S. Esser vivo, lebendig sein, leben.

S. Egli non sa s'egli è vivo, er weiß selbst nicht, ob er lebt.

S. Vivo vivo, ganz lebendig.

S. Mangiare, Divorare, Inghiottire, Seppellire, Murare, Ardere, Scorticare, Rotare, Squartare uno vivo, vivo vivo, Jemanden lebendig freßten, verzehren, verschlingen, begraben, einmauern, verbrennen, schinden, rädern, viertheilen.

2) Vivo, für Acuto, empfindlich, heftig.

S. Vivi dolori, sentimenti, heftige Schmerzen, Gefühle.

3) Vivo, für Vivace, Vivido, munter, lebhaft, aufgeweckt.

S. Persona viva, Spirito, Ingegno vivo, eine lebhafte, muntere Person, ein lebhafter, reger, aufgeweckter Geist, Verstand.

S. Non c'è anima viva, äbl. Vivente, es ist keine lebendige Seele da.

S. Argento vivo, das Quecksilber.

S. Pietra viva, ein harter, fester Stein.

S. Calce viva, ungelöschter Kalk.

S. Brage vivo, lebendige, glühende Kohlen.

S. Fuoco vivo, die brennende, helle Flamme, Rohe.

S. Legno vivo, ein frisches, grünes, wachsendes Holz.

S. Acqua viva, das Quellwasser.

S. Color vivo, Vivo incarnato, eine lebhafte, helle, frische, rothe Farbe; it. eine lebhafte, frische Gesichtsfarbe.

S. Viva speranza, eine lebhafte Hoffnung.

S. Vivo desiderio, ein heftiger Wunsch, eine heftige Sehnsucht.

S. Viva fame, ein gewaltiger, heftiger Hunger.

S. Viva necessità, die dringende, höchste Noth.

S. Viva bellezza, eine ungemeine, hinreißende Schönheit.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

S. Vivo, e vero, ganz ähnlich, völlig gleich; wie es lebt und lebt.

S. Par vivo, beleben.

S. Farsi vivo, Muth zeigen, sich gefürchtet machen, sich böse stellen.

S. Canto vivo eine scharfe Ecke, Kante (an Steinen u. dgl.).

S. Aver viva la memoria, in frischem Andenken haben.

S. Prov. Val più un asino vivo che cento dottori morti; it. Val più un can vivo, che un leon morto, ein lebendiger Hund ist mehr werth, als ein toter Löwe.

S. A viva voce, mit natürlicher, lebendiger Stimme; mündlich.

S. Insegnare a viva voce, mündlich unterrichten.

S. A viva forza, mit aller Macht, mit [aller] Gewalt.

S. Per viva necessità, aus bringender Noth; nothgedrungen.

***Vivola, f.** äbl. Viola, *vedi.*

Vivole, f. pl. die Geißel, Rehlsträßen (der Pferde). It. die Rehlucht, die Drüsenbeulen (der Pferde).

***Vivore, m.** äbl. Vigore, *vedi.*

***Vivorio, m.** äbl. Avorio, *vedi.*

***Vivorosamente, avv.** äbl. Vigorosamente, *vedi.*

***Vivoroso, agg.** äbl. Vigoroso, *vedi.*

***Vivola, f.** äbl. Viola, *vedi.*

***Vivuolo, m.** ein Reichenstock; it. ein Reichenstock.

Vivuto, part. di Vivere, *vedi.*

Viziare, v. a. [Guastare, Magagnare], verderben; verfälschen.

S. Viziare la radice, die Wurzel verderben.

S. Viziare, für Violare, Torre la virginità, [ein Mädchen] schwächen, schänden.

Viziatamente, avv. betrügerisch, mit Arglist.

Viziato, agg. *vedi* Furbetto, Cattivello.

Viziato, part. di Viziare, *vedi.*

It. Für Vizioso, Difettoso, Imperfetto, fehlerhaft, mangelhaft.

S. Für Astuto, Sagace, schalkhaft, arglistig; it. durchtrieben, schlau.

Vizio, m. das Laster.

S. Il vizio della lussuria, das Laster der Ueppigkeit, Unzucht.

S. Correggere, Mortificare, Stirpare i vizj, die Laster, bösen Neigungen bessern, tödten, austrotten.

S. L'ozio è il padre de' vizj, Müßiggang ist aller Laster Anfang.

S. Darsi ai vizj, sich den Lastern ergeben.

S. Abbandonar il vizio, i vizj, vom Laster, von bösen Neigungen ablassen.

S. Per l'eccesso la virtù diventa vizio, durch das Uebermaß, durch Uebertreibung wird aus der Tugend ein Laster.

S. Ogni estrema è vizio, was zuviel ist, das ist fehlerhaft, schädlich.

S. Chi serve al vizio, sen' attenda il supplizio, wer dem Laster dient, hat Strafe zu erwarten.

S. Un vizio non punito cresce in infinito, ungestrafte Laster werden immer größer.

2) Vizio, für Difetto, Magagna, der Fehler, Mangel, das Gebrechen.

S. Questo è un vizio, das ist ein Mangel, Fehler.

S. Questo cavallo ha molti vizj, dieses Pferd hat viele Fehler.

S. Costui tiene [ha] un certo vizio, che... dieser hat einen gewissen Fehler, eine gewisse üble Gewohnheit an sich, die...

S. Un vizio grammaticale, ortografico, ein Fehler wider die Sprachlehre, wider die Rechtschreibung.

S. Un vizio di stampa, ein Druckfehler.

3) Vizio, für Appetito vizioso, Gran voglia, ein Gelüste, eine Lüfterheit; it. eine Sehnsucht nach unerlaubten, unschicklichen Dingen (wie bei schwangern Weibern): Converebbe, che questa donna, che così tanto amate, ingravidasse; essendo gravida, come spesso interviene, e hanno vizio di cose nuove, così potrebbe intervenire, ch' ella avrà vizio di noi.

S. Prov. Lo 'ndugio piglia vizio, das Zögern hat oft üble Folgen.

Viziosamente, avv. lasterhaft; it. auf eine fehlerhafte Weise, mangelhaft.

Viziosissimamente, avv. sup. höchst lasterhaft; it. sehr, äußerst, überaus mangelhaft.

Viziosissimo, agg. sup. höchst lasterhaft; it. sehr, überaus mangelhaft; voll Fehler und Mängel.

Viziosità, f. Viziositate, e Viziositate, *f. poet.* die Lasterhaftigkeit; it. die Fehlerhaftigkeit; it. die Gebrechlichkeit.

Vizioso, agg. lasterhaft; verderbt; it. fehlerhaft, mangelhaft.

S. Uomo vizioso, ein lasterhafter, den Lastern ergebener Mensch.

S. Costumi viziosi, lasterhafte, böse Sitten, Gewohnheiten.

S. Vita viziosa, ein lasterhaftes Leben.

S. Cavallo vizioso, ein fehlerhaftes Pferd.

S. Umori viziosi, böse Gäfte.

Vizzato(=), m. [Vitigno], eine Art Weinstock.

Vizzo(=), agg. [Appassito], weiß, schlaff, schrumpft: Un vecchio ranticoso, affumicato, pallido, e vizzo, che pareva l'inedia. TASSONI.

S. Vizzo, für Passo, verweilt, weilt: Poichè n'avrai quelle foglie levate, le quali vedrai, che sieno dannificate, e vizzo.

S. Poppe vizzo, [schlaffe, hängende] Brüste.

Vo', Voce poet. für Uopo, *vedi.*

Vo', pron. für Voi, *vedi.*

Vo', f. für Voglia, *vedi.*

Vocabolario, m. [Dizionario], ein Wörterbuch.

Vocabolarista, m. ein Wörterbuchschreiber, Ericograph.

Vocabolista, m. äbl. Vocabolario, *vedi.*

It. Für Vocabolarista, *vedi.*

Vocabolista, m. *vedi* Vocabolarista.

Vocabolo, m. [Voce, Termine], ein Wort, eine Vokabel.

S. Für Nome, der Name: Perché nascono Questi 'l'vocabol di quella riviera [cioè d'Arno], Pur com' uom fa dell' orribili cose? DANTE PURG. 14.

Vocaboluccio, m. dim. di Vocabolo, ein Wörtchen, kurzes Wort.

***Vocabulario, m.** äbl. Vocabolario, *vedi.*

***Vocabulo, m.** äbl. Vocabolo, *vedi.*

Q q q q q q

Vocale, *agg.* was durch die Stimme ausgedrückt wird.

S. Orazione vocale, ein lautes Gebet.

S. Vocale spirito, die Sprache: Tanto fu dolce mio *vocale spirito*, Che, Tosolano, a se mi trasse Roma. DANTE PURG. 21.

S. La vocale tomba, das schallende Grab: Dove la *vocale tomba* di Merlino Era nascosa in loco ec. ORL. FUR. 7. 38.

S. Lettere vocali, laute Buchstaben, Selbstlauter, Vokale.

S. Musica vocale, Gesang, Vokalmusik.

Vocalissimo, *agg. sup.* di Vocale, äußerst laut.

Vocalizzare(*da*), *v. a.* häufig Selbstlauter gebrauchen. It. mit Selbstlautern anfüllen, die Consonanten mit Selbstlautern verbinden: Hanno di più così *vocalizzate* le due prime consonanti.

Vocalizzato(*da*), *part.* des Vorigen.

Vocalmente, *adv.* laut; mündlich: Orare *vocalmente*.

Vocare, *v. a.* *Voce lat.* *vedi* Chiamare.

Vocativo, *m. T. di Gram.* der Vocativ (fünfte Beugungsfall).

Vocato, *part.* di Vocare, *vedi*.

Vocazione, *f.* [Chiamata], das Rufen, der Ruf. It. der Beruf, die Berufung (zu einem Amt).

S. T. de Teol. die Berufung.

Voce, *f.* die Stimme; der Laut: *Voce* grossa, rauca, contraffatta; *Voce* angelica, divina, dolce, chiara.

S. Voce buona, sonora, grata, grande, gagliarda, eine gute, schöne, wohlklingende, angenehme, laute, kräftige, durchbringende Stimme.

S. Voce debole, piccola, languida, interrotta, dolorosa, lugubre, sospirosa, tremola, eine schwache, pipige, matte, unterbrochene, schmerzliche, traurige, ächzende, zitternde Stimme.

S. Sospingere, Sforzare, Strascinare, Tirare, Trillare la voce, die Stimme anschwellen lassen, anstrengen, ziehen, trillern.

S. Dar la voce, für Dare l' tuono, den Ton angeben, intoniren, anstimmen.

S. Dar voce, o una voce, für Chiamare, rufen, anrufen.

S. Coprire altrui la voce, Einen überhören.

S. Alzare la voce, für Gridare, die Stimme erheben, laut rufen, schreien.

S. Portar le voci, die Töne tragen (beim Gesange).

S. Tenere la voce, für Tacere, schweigen, den Mund halten.

S. Un canto di sei voci, ein sechsstimmiger Gesang.

S. In voce, A voce, A viva voce, laut; it. mündlich.

S. Ad alta voce, A gran voce, A tutta voce, mit lauter Stimme, aus voller Brust; überlaut, aus vollem Halse.

S. Con voce bassa, hassetta, o sommessu, mit leiser, unterdrückter Stimme.

S. Sotto voce, halb laut, leise.

S. Ad una voce, *adv.* für Unitamente, Concordemente, einstimmig, einhellig.

S. Di voce in voce, *adv.* für Di bocca in bocca, von Mund zu Mund.

2) Voce, für Parola, Vocabolo, ein Wort.

S. Für Dico, Sentenza, das Wort, der Ausspruch: Si adempirà la *voce* del Profeta.

S. Voce primitiva, derivativa, ein Stammwort, ein abgeleitetes Wort.

S. Dare in sulla voce, o sulla voce, für Interromper l'altrui discorso, Einem ins Wort fallen, Einen unterbrechen; ihn zum Schweigen bringen.

S. Fare voce, für Parlare, reden, sprechen.

S. Voci debili, Klägliche, betrübte Worte.

S. Ella proruppe in queste voci, sie brach in diese Worte aus.

3) Voce, für Voto, Suffragio, die Stimme, Wahlstimme: Dar la sua *voce*; Raccogliere le *voci*.

S. Voce attiva, das Wahlrecht (Recht, Jemand durch Stimmen zu wählen).

S. Voce passiva, die Wahlfähigkeit (Recht, gewählt zu werden).

S. Eletto a voce, durch Stimmen, durch Zuruf erwählt.

S. Avere, Non avere voce in capitolo Eig und Stimme haben oder nicht.

It. Fig. wobei mitzusprechen haben oder nicht; wobei eine Stimme haben oder nicht.

S. Dare voce definitiva, die Vollmacht geben zu entscheiden.

4) Voce, für Fama, das Gerücht, die Sage.

S. Va la voce, es geht das Gerücht, man sagt, es geht die Rede.

S. Ire in voce, im Umlauf sein.

S. E voce, Corre voce, Nasce voce, es ist die Sage, es läuft das Gerücht, es entsteht ein Gerücht: E *voce* comune che ec.

S. Dar voce, für Far correre fama, ein Gerücht ausbrengen, in Umlauf bringen.

S. Mettere in voce, für Pubblicare, Bandire, bekanntmachen, ausrufen lassen, verkünden.

S. Prov. Voce del popolo, voce d'Idio, des Volkes Stimme, Gottes Stimme.

5) Voce, für Nome, Fama, der [gute] Name, der Ruf.

S. Esser di gran voce, einen großen Ruf haben, berühmt sein.

S. Aver buona o cattiva voce, einen guten oder übeln, schlechten Ruf haben.

S. Dar voce ad alcuno, für Incolparlo, Infamarlo, Einen beschuldigen; ihn schmähen, in Veruruf bringen.

S. Dar buona o mala voce a uno, für Lodarlo, o Infamarlo, Einen loben oder tadeln.

6) Voce, *T. de' Mercat.* *vedi* Messa.

Vocerellina, *f. dim.* di Voce, eine schwache Stimme; ein Stimmchen.

Vociaccia, *f. pegg.* di Voce, eine unangenehme, rauhe, schlechte Stimme.

Vociferante, *part.* [Che grida forte], laut schreiend, laut rufend. It. öffentlich sprechend; das Gerücht ausbrengend.

Vociferare, *v. n.* [Gridare forte], laut rufen, schreien.

S. Für Spargere fama, Disseminare voce, ein Gerücht ausbrengen, verbreiten.

S. Vociferarsi, *v. n. p.* sich verbreiten, im Umlauf sein (die Sage, das Gerücht).

Vociferato, *part.* des Vorigen.

Vociferazione, *f.* [Fama], die Sage, das Gerücht.

Vocina, *f. dim.* di Voce, eine feine, schwache Stimme, ein matter Laut.

Vocino, *m. dim. e vezz.* di Voce, ein Stimmchen.

Vociolina, *f. dim.* di Vocina, ein feines Stimmchen; eine pipige Stimme.

Vocionaccio, *m. pegg.* di Vocione, eine fürchterliche, gräßliche, abscheuliche Stimme.

Vocione, *m. accresc.* di Voce, eine starke, durchbringende Stimme.

***Vocitare**, *v. a. ubl.* Chiamare, Nominare, *vedi*.

***Vocolezza**, *f. ubl.* Cecità, *vedi*.

***Vocolo**, *agg. ubl.* Cieco, *vedi*.

Voga, *f.* der Ruch, Lauf (eines Schiffs bei jedem Ruderschlage). It. eine Seereise, Seefahrt.

S. Pigliare voga, eine Seereise unternehmen; sich einschiffen.

S. Mettere i remi in voga, anfangen zu rudern.

S. Fig. Für Impeto, Ardore, der Ungestüm, die Heftigkeit.

S. Con precipitata voga, *adv.* blindlings, ungestüm, unüberlegt.

S. Essere in voga, im Schwange sein. It. beliebt, im Gebrauche sein.

Vogante, *part.* rudern. It. fortzuschiffend, segelnd.

Vogante, *m.* [Remitore], ein Ruderer, Ruder knecht.

Vogare, *v. a. e n.* [Remare, Remigare], rudern. It. fortschiffen, segeln.

Vogata, *f.* ein Ruderschlag, Ruch, Zug mit dem Ruder.

Vogato, *part.* di Vogare, *vedi*.

Vogatore, *m.* ein Ruderer.

Vogavanti, *m. T. di Mar.* der Vorruderer, vorderste Ruder knecht (nach dem sich die andern richten).

Voglia, *f.* [Volonta, Il volere], der Wille, das Wollen.

S. Für Desiderio, das Verlangen, der Wunsch.

S. Für Appetito, die Lust, Begierde.

S. Voglia sfrenata, disordinata, amorosa, accesa, cieca, bramosa, arrabbiata, ostinata ec., eine ungezügelmte, unordentliche Begierde; ein verliebtes, feuriges Verlangen; eine blinde, brünstige, wüthende, hartnäckige Begierde.

S. Voglia di donna gravida, das unnatürliche, seltsame Gelüst der Schwangeren.

S. Aver voglia, Lust haben, Verlangen tragen. It. geil, brünstig sein.

S. Morirsi di voglia, tot Verlangen sterben. It. große Lust haben.

S. Ho voglia di ridere, di far q. c., mit kommt das Lachen an, ich muß lachen; ich will das und das thun, mich gelüftet danach.

S. Aver la voglia, Trarsi, Cavarsi la voglia, seinen Willen haben; seine Lust haben; sein Verlangen stillen; seinen Wunsch befriedigen.

S. Sputar la voglia, den Wunsch sputen lassen; sich die Lust vergehn lassen.

S. Appiccar le voglie all'arpione, *vedi* Arpione.

S. Esser di buona voglia, gut gelaunt, aufgelegt sein. It. sich wohl befinden, sich begütig fühlen.

S. Essere di mala voglia, übel gelaunt, nicht aufgelegt sein. It. sich unwohl, unbegütig fühlen; unapflich sein.

§. Aver mala voglia contro alcuno, gegen Einen abgefeindet sein; ihn hassen.

§. Aver buona voglia contro alcuno, gutgefinnt gegen Einen sein, ihn wohlwollen, ihn lieben.

§. Di buona, di mala voglia, *avv.* für Volontieri, o no, gern, ungern.

§. Venire nelle voglie, sich dem Verlangen, den Wünschen fügen: I Fiorentini, per questo molto adiratisi, contra i Pratesi coll' esercito andando, presso a a Prato si fermarono. E quivi alquanto stari, i Pratesi vennero nelle voglie del Cardinale, e del popolo fiorentino. *PETRA. UOM. ILL. 280.*

§. A voglia, nach Belieben, nach Gefallen.

§. *Prov.* Una voglia non è mai cara, der Begierde ist kein Preis zu hoch.

§. Voglia, für Macchia, Neo, ein Muttermal.

§. Voglia di lepre, eine Pflaescharte.

*Vogliente, *part. att. vedi Volente.*

*Voglienza, *f. äbl.* Volontà, *vedi.*

Vogliarella, *f. dim.* di Voglia, ein Voglietta, | kleiner Wunsch, etwas des Verlangens, ein Lustchen.

Voglievole, *agg.* [Desideroso, Bramoso], verlangend, begierig; lüftern.

Vogliolina, *f. dim.* di Voglia, ein Lustchen.

*Vogliolosamente, *avv. vedi Vogliosamente.*

*Voglioloso, *agg. vedi Voglioso.*

Vogliosamente, *avv.* [Volonterosamente, Con bramosia], voll Verlangens, voll Begierde; begierig, lüftern. *It. willig, gern.*

Vogliosissimo, *agg. sup.* di Voglioso, höchst begierig, sehr lüftern. *It. sehr gern, ganz willig.*

Voglioso, *agg.* [Bramoso, Desideroso], begierig, lüftern.

§. für Volonteroso, willig, gutwillig, gern.

§. für Ardito, hastig, bigig.

Vogliuza, *f. dim.* di Voglia, ein Lustchen.

Voi, *pron. pers.* [pl. di Tu], ihr.

§. Voi, A voi, euch.

§. Voi non cale, euch liegt nichts daran.

§. Di voi, eurer. NB in der Anrede wird es auch von der Einheit gebraucht, besonders in der Umgangssprache: Signor mio, se a voi aggrada, voi potete ad un ora a voi far grandissimo onore, ed a me, che povero sono per voi, grande utilità. *Bocc. Nov. 17. 26.*

§. Dar di voi, o del voi, mit Ihr anreden.

§. A voi! *interj.* vorsehen! aufgeschaut! zuruck!

*Vicinio, *agg. e avv. äbl.* Vicino, *vedi.*

*Votare, *v. a. äbl.* Vuotare, *vedi.*

*Vòito, *agg. äbl.* Voto, *vedi.*

*Volágio, *agg. äbl.* Volubile, *vedi.*

*Voladore, *m. vedi* Volatore.

Volamento, *m.* das Fliegen, der Flug.

Volandola, *f.* [Friscello], das Staubmehl.

Volante, *part.* fliegend.

§. Il destrier volante, das Flügeltross; Salito Astolfo sul destrier volante, Lo

sa muover per l'aria lento lento. *Orl. Fur. 23. 16.*

§. Il corsier volante, der Pegasus.

§. für Volubile, flüchtig.

§. für Instabile, unbeständig, vergänglich.

§. Sigillo volante, ein angehängtes Siegel.

Volante, *m.* das Federballspiel. *It.* der Federball.

Volantissimo, *agg. sup.* sehr flüchtig.

Volare, *v. n.* fliegen.

§. *Fig.* für Andare, Corriere rapidamente, fliegen: Affretto il passo allora, balzo volando in sala, Ritiro il chiavistello, precipito la scala.

§. Far volare, fliegen lassen.

§. Far volare da cavallo, vom Pferde werfen.

§. Volare in aria, für Schizzare, Essere scagliato in aria, aufsteigen, auffahren, in die Luft fliegen.

§. Venir volando, geflogen kommen.

§. Aver il cervel che vola, leichtsinnig, flatterhaft sein.

Volare, *m.* [Volo], das Fliegen, der Flug.

§. *Fig.* für Corso rapido, ein schneller, flüchtiger Lauf.

Volata, *f.* [Volo], der Flug.

§. Di volata, im Fluge: Tirare di volata un uccello.

§. *T. di Mus.* die Volate, schnelles Tempo.

Volatica, *f.* [Empetigine], die Flechte, Schwinde, Schwindflechte. *It.* ein Bittermaul.

Volatile, *agg.* geflügelt, was fliegen kann.

§. *T. de' Chim.* flüchtig: Sal volatile, Alkali volatile.

Volatile, *m.* [Uccello], ein Vogel. *It.* jedes fliegende Thier.

§. Volatili, *pl.* Geflügel.

Volatilissimo, *agg. sup.* *T. de' Chim.* höchst flüchtig.

Volatilità, *f.* *T. de' Chim.* die Flügeltigkeit.

Volatilizzare(*da*), *v. a.* *T. de' Chim.* verflüchtigen.

Volatilizzato(*da*), *part.* des Vorigen.

Volatilizzazione(*da*), *f.* *T. de' Chim.* die Verflüchtigung.

*Volatio, *m. äbl.* Uccellame, Volatili, *vedi.*

Volato, *part.* di Volare, *vedi.*

Volato, *m.* [Volo], der Flug.

Volatore, *m.* -trice, *f.* der, die fliegt.

Volcanizzare(*da*), *v. n.* Feuer speien, sich wie ein Vulkan äußern.

Volcano, *m.* ein feuerpeiender Berg, Vulkan.

Voleggiare, *v. n.* [Aleggiare, Svolazzare], flattern, herumflattern.

Volente, *part. att.* wollend; wünschend, verlangend u. s. w. *vedi* Volere.

Volenterosamente, *avv. vedi* Volentieri.

Volenterosissimo, *avv. sup.* di Volenteroso, *vedi* Volenterosissimo.

Volenteroso, *agg. vedi* Volonteroso.

Volentieri, *avv.* willig. *It.* gern, mit Lust.

§. für Facilmente, leicht.

Volentierissimamente, *avv. sup.* di Volentieramente, sehr gern; mit der größten Lust; herzlich gern.

Volentierissimo, *avv. sup.* di Volentieri, sehr gern; herzlich gern.

*Volentiermente, *avv. äbl.* Volentieri, *vedi.*

*Volentiero, *avv. äbl.* Volentieri, *vedi.*

Volenteroso, *agg. äbl.* Volonteroso, *vedi.*

*Volenza, *f. äbl.* Volontà, *vedi.*

Volere, *v. a.* wollen: Volere una cosa *It.* wünschen, mögen; haben wollen.

§. Voglia o non voglia, er mag wollen oder nicht.

§. Sia come si voglia, dem sei wie ihm wolle.

§. Non m'interromper se tu vuoi, ich bitte dich, unterbrich mich nicht.

§. Taci se [tu] vuoi, ich bitte dich, schweig.

§. Chi così vuole, così abbia, wer es so will, mag es haben; des Menschen Wille ist sein Himmelreich.

§. Orsù, così voglio, ich will es aber so haben; ich befehle es aber nun.

§. Così vogliono le leggi, so wollen es die Gesetze.

§. Egli è un uomo, come Dio vuole, er ist ein Mensch nach dem Willen Gottes (ironisch), ein Mensch so so.

§. Egli è un ah ne voleva dir una, er ist ein ich hätte bald was gesagt.

§. Vorrei [avere] uno, che, ich möchte gern Einen haben, der ... ich wünschte Einen, der

§. Vorrei andare, fare ec., ich möchte gern gehn, thun u. s. w.

§. Non ti vorrei così scrupoloso ec., ich wollte, du wärst nicht so gewissenhaft u. s. w.

§. Voglio che tu sappia, che du mußt wissen, daß

§. Qui ti voglio, das ist der Punkt, das ist das Wahre, die Hauptsache.

§. Che tu intendi la lingua, vada, ma al parlare poi ti voglio, es mag sein, daß du die Sprache verstehst, allein auf's Neben kommt es hier an; laß sehn, was du fannst.

§. A questo vino vi voglio, e allora mi dirà ... che, versucht nur diesen Wein, so werdet ihr verstehen, daß

§. Volere alcuno, für Domandarlo, nach Einem fragen, ihn sprechen, sehen wollen.

§. Voler dire, für Significare, sagen wollen, bedeuten, heißen.

§. Ciò voglio dire, Voglio io dire, das heißt, das ist.

§. Voler bene ad uno, Einem wohlwollen, ihn lieben: Voler bene significa l'amor tenerissimo della natura; amare à l'amor della legge civile o canonica; piacere, aver passione, essere appassionato, dilettarsi, dicono per l'amore delle arti e altre cose inanimate. *MONTI.*

§. Voler male ad uno, Einem übelwollen, nicht wohl wollen, ihn hassen.

§. Voler bene (ironisch), für Maltrattare, gut [übel] zurechteln: Con le pugna ec. tutto il viso gli ruppe, ne gli lasciò in capo capello, che ben gli volesse.

Bocc. Nov. 88. 9.

§. Voler la gatta, Non voler la gatta, *vedi* Gatta.

§. Voler la baja, Etwas weiß machen, aufheften, aufbinden wollen.

§. Volerla con alcuno, Einem Etwas

Q q q q q q q 2

anhaben wollen; mit Einem Handel anfangen. *Pop.* Einem Etwas am Zeuge stecken wollen.

§. Voglia Dio! Dio volesse! Gott wolle es, geb' es; wolle Gott!

§. Dio non voglia! Gott bewahre!

§. A volere che, *adv.* für *Afinchè*, auf daß, damit. *It.* will man, daß....

§. *Prov.* 1. Chi tutto vuole, nulla ha. o tutto lascia, wer Alles haben will, erlangt nichts.

§. *Prov.* 2. Chi vuole vada, chi non vuole mandi, wer Etwas recht haben will, thu es selbst; Selbst ist der Mann.

§. *Prov.* 3. Chi tutto vuole, di rabbia muore, *vedi Prov.* 1.

§. *Prov.* 4. Desina il ricco quando vuole, il povero quando puole, der Reiche ist, wenn er will, der Arme, wenn er kann.

§. *Prov.* 5. È più facile il volere, che il potere, das Wollen ist leichter als das Können; der Wille ist schneller als die That.

§. *Prov.* 6. Chi più ha, più vuole, je mehr Einer hat, desto mehr will er.

§. *Prov.* 7. Chi non può come vuole, voglia come puole, man muß sich nach der Noth strecken.

§. *Prov.* 8. Chi non fa quando può, non può quando poi vuole, laß die Gelegenheit nicht entfliehen, sie kommt vielleicht nicht wieder.

§. *Prov.* 9. A chi vuole, non mancano modi, wer nur will, dem fehlt es nicht an Mitteln.

§. *Prov.* 10. Il grasso vuol l'uno, e cotal altro il magro; ben dolce vuol l'uno, e l'altro sia ben agro, der Geschmack ist verschieden.

2) Volere, für Ordinare, Comandare, wollen, gebieten, befehlen: Così vogliono le leggi, Iddio, il principe.

3) Für Chiedere, verlangen, forbern: Infine a' regi argivi Furo a' danni di Troja, che per fato Cader dovea, nullo da te soccorso *Valli*, o da l'arte tua.

4) Für Richiedere, verlangen (von Pflanzen): Le piante secche vogliono ordinarmente un terreno secco.

5) Für Convenire, Richiedersi, sich gebären, sich gebühren, wollen; nöthig sein; müssen.

§. Questi uomini cattivi, non ci si vogliono più sostenere, diese Bsfewichte müssen nicht länger gebuldet werden.

§. Commare, egli non si vuol dire, Gevatterin, es schiedt sich nicht zu sagen. *Bocc. Nov.* 32. 19.

§. Elle si vorrebbon vive vive metter nel fuoco, man sollte sie lebendig verbrennen.

§. Il vino non vorrebbe passar l'anno, der Wein muß nicht über ein Jahr alt sein.

§. Il ginepro, e l'ulivo, non vogliono esser tagliati, der Wachholderstrauch und der Delbaum vertragen den Schnitt nicht.

§. Ci vogliono danari, dazu gehört Geld.

§. Ardire e memoria ci vuole per parlare una lingua, zum Reden einer Sprache gehört Dreistigkeit und Gedächtniß.

6) Für Aver opinione, meinen, wollen, beschließen: Aristotele volle che il mondo fosse ab eterno.

§. Vogliono che quel golfo sia preci-

pitoso, man hält diesen Meerbusen für gefährlich.

§. Voglio che questa legge sia giusta, ma chi starà all'arbitrio d'un... ich gebe zu, daß das Gesetz billig und gerecht sei, aber wer wird sich einem... unterwerfen....

7) Für Insegnare, lehren, vorschreiben: Ritorna a tua scienza, Che vuol, quanto la cosa è più perfetta, Più senta il bene, e così la doglienza.

8) Für Esser presso a seguire, Mancar poco, che non segua, nahe daran sein, wenig daran fehlen.

§. Volle esser tradito, er wäre bald verrathen worden.

§. Oggi sono stato voluto avvelenare, ich wäre heute beinahe vergiftet worden.

§. Questa cosa vuol essere la tua rovina, dies wird dein Verderben sein.

It. in Gefahr sein: Astrea amata da Giove, volendo essere sforzata da lui, fuggi.

9) Volere, verlangen, regieren, *T. di Gram.*: Questo verbo, questa preposizione vuole l'Accusativo, il Genitivo, Dativo ec.

Volere, *m.* [Volontà], das Wollen, der Wille. It. die Begierde: Che la ragione, ch'ogni buon' alma afferma, Non sia dal voler vinta. *Petr. Son.* 200.

§. Di suo volere, *adv.* für Spontaneamente, freiwillig, von selbst, aus freien Stücken.

§. Essere nel volere d'alcuno, in Jemandes Belieben stehen.

*Volgarmente, *adv.* übl. Volgarmente, *vedi*.

Volgare, *agg.* [Volgo, Comunale], gewöhnlich, alltäglich, gemein.

§. Lingua volgare, die Muttersprache.

§. Un uomo volgare, ein gemeiner, ungebildeter Mann.

§. Vino volgare, schlechter Wein, Kräcker.

§. Cose volgari, alltägliche Sachen, Dinge.

§. Proverbio, Motto volgare, ein gemeines, niedriges Sprüchwort; gemeiner Witz, Pöbelwitz.

§. Für Pubblico, Divulgato, öffentlich, unbekannt, allgemein.

§. L'opinione volgare, die allgemeine Meinung.

Volgare, *m.* [Lingua volgare], die Muttersprache, Landessprache: Parla il volgare; Scrivere in volgare ec.

§. Tradurre qualche cosa in volgare, Etwas in seine Muttersprache übersetzen.

§. Questo vuol dire in buon volgare, das heißt auf gut Deutsch, Italienisch.

§. In buon volgare, sono stato sequestrato, ich habe, rund herausgesagt, gefangen gegessen.

§. I volgari, *pl.* das gemeine Volk, der Pöbel, der gemeine Mann.

*Volgare, *v. a.* übl. Divulgare, *vedi*.

Volgarissimo, *m.* [Maniere e Costumi del volgo], das gemeine Betragen, die Pöbelstille. It. ein gemeiner, pöbelhafter Ausdruck.

Volgarità, *f.* [Trivialità], die Gemeinheit. It. die Herablassung.

Volgarizzamento, *(da)*, *m.* [Traduzione], die Uebersetzung (in die Muttersprache, Landessprache).

Volgarizzare, *(da)*, *v. a.* [Tradurre], übersetzen (in die Landessprache, Muttersprache).

It. unter das Volk verbreiten, allgemein machen, gemeinnützig machen: Era molto cortese di volgarizzare la scienza per cortesia a signori, ed altre genti.

Volgarizzato, *(da)*, *part.* des Vorigen. Volgarizzatore, *(da)*, *m.* [Traduttore], ein Uebersetzer. It. ein Verbreiter, Volkslehrer.

Volgarmente, *adv.* [Ordinariamente, Comunemente], gemeinlich, indgemein, gewöhnlich. It. gemein, wie das Volk.

§. Vivere, trattarsi volgarmente, schlecht und gemein (wie arme, gemeine Leute) leben.

§. Parlare, Scrivere volgarmente, allgemein faßlich, popular reden, schreiben.

*Volgatissimo, *sup.* di Volgato, *vedi* Divulgatissimo.

*Volgato, *part.* di Volgare, *vedi*.

Volgente, *part. att.* wendend, umwendend, umförend u. s. w. *vedi* Volgere.

Volgere, *v. a.* wenden, umwenden; umföhen. It. drehen, umbdrehen.

§. Volgere un foglio, ein Blatt [im Buche] umwenden.

§. Volgere l'arrostato, den Braten wenden, den Bratpfieß drehen.

§. Volgere il cavallo, das Pferd umlenken, mit dem Pferde umwenden.

§. Volgere il viso, das Gesicht abwenden, wegwenden.

§. Volgere gli occhi, die Augen wohnen; it. verdrehen.

§. *Post.* Volgere il ciglio, le ciglia, den Blick, die Augen wenden: Pur troppo è ver che l'uomo, ne' giorni suoi felici, Ovunque volga il ciglio, può numerare amici.

§. Questa acqua volge molti mulini, dieses Wasser treibt viele Mühlen.

§. Volgere una ruota, ein Rad drehen, wölgen.

§. Volgere le spalle, den Rücken wenden; fortgehen. It. fliehen.

§. Volgere le uova al fuoco, die Eier umwenden beim Braten (*Segeter*).

§. *Fig.* Volgere i passi verso qualche luogo, die Schritte wohin wenden, richten.

§. Volgere le parole in contrario senso, die Worte verdrehen.

§. Volgere uno al suo partito, Einen auf seine Seite ziehen.

§. Volgere uno dal proposito, Einen von seinem Vorhaben abbringen, ihn abwenbig machen.

§. Volgere i pensieri a q. c., seine Gedanken auf Etwas richten.

§. Volgere q. c. tra se, Etwas bei sich überlegen, in Gedanken herumwälzen: Volge tra se Goffredo a cui commetta La dubbia impresa, ov'ella esser dee guida. *Tasso Ger.* 5. 1.

§. Volgere il freno, den Bügel lenken, regieren: Quanto possente regga Natura, e volga delle cose il freno.

§. Volgere un canto, für Piegar il cammino dietro un canto di casa, sich um die Ecke wenden, um die Ecke biegen.

§. Volgere la faccia ad uno, für Abbandonarlo, das Gesicht von Einem abwenden, ihn verlassen: Idilio l'ha dimenticato, e hagli volta la faccia.

§. Non volgere la mano sossopra, nicht die Hand umwenden, rühren deswegen, nichts dafür thun.

§. Volgere i danari sul banco, sein Geld auf Zinsen geben; in die Bank legen.

2) Für Avvolgere, aufwinden, aufröhlen: I marinari *volgono* i campi, le sarte, quando l'hanno adoperate.

3) Für Muovere in giro, umbrehen, im Kreise drehen, umwälzen.

4) Für Muovere, bewegen: Spirto gentile, che si dolcemente *Volge* quegli occhi più chiari che il sole. PETR. SON. 315.

§. Volgere la spada nel petto di uno, Einen mit dem Schwert die Brust durchbohren.

§. Volgere le mani contro alcuno, die Hände gegen Jemand erheben; ihn schlagen wollen, ihn angreifen.

§. Volgere l'ordine, die Ordnung umwälzen; die Reihenfolge umkehren.

5) Für Circondare, umgeben: Luogo è in inferno, detto Malebolge, Tutto di pietra e di color ferrigno, Come la cerchia che d'intorno il *volge*. DANTE INF. 18.

6) Für Far la volta agli edifizj, wölben, einen Bogen aufführen.

§. Volgere un ponte, eine Brücke schlagen.

7) Volgere, v. n. Für Voltare, Volgersi, sich wenden: *Volgemmo*, e discendemmo a mano stanca. DANTE INF. 19

8) Für Corriere, gehen, hersein (von der Zeit).

§. Or volge l'anno decimo, es geht jetzt ins zehnte Jahr; es sind nun zehn Jahre her.

9) Für Girare, Aver di circonferenza, im Umfang haben, sich erstrecken (in der Länge, Breite): Pensa, se tu annoverar le credi, Che miglia ventidue la valle *volge*.

10) Volgersi, v. n. p. sich wenden, sich umwenden, sich umkehren, sich umbrehen, sich drehen.

§. Volgersi per lo letto, sich im Bette herumwälzen.

§. Volgersi ad uno, sich zu Einem hinwenden.

§. Fig. Volgersi al vizio, sich dem Laster ergeben.

§. Volgersi attorno a qualche cosa, sich um Etwas herumwenden.

§. Volgersi ad ogni vento, *vedi* Vento.

§. Le ruote si volgono attorno alle loro assi, die Räder drehen sich, gehen um ihre Achsen.

§. Mi [si] volgono molte cose nel petto, pel capo, es gehen mir viele Sachen im Kopfe herum.

11) Volgersi, für Incoronare, umschlagen, kühnig werden (vom Weine): Questi vini agevolmente si *volgono*.

Volgevole, *agg.* umwendbar, drehbar, umkehrbar.

Volgiarrosi, m. ein Bratspießdrehler.

It. *Per met.* ein Lumpentier, elender, einfältiger Mensch.

Volgibile, *agg.* *vedi* Volgevole.

*Volgibile, *agg.* *vedi* Volgevole.

Volgimento, m. das Wenden, Umwenden, Umkehren; das Drehen, Umbrehen; die Wendung, Drehung.

§. Für Mutazione, die Umänderung, Veränderung.

§. Volgimento della fortuna, der Glückswechsel.

Volgitajo, *agg.* [Volgibile], wendbar, drehbar, umwendbar.

Volgitore, m. -trice, f. ein, eine

Wender—in, Dreher—in, Umwender—in; der, die umkehrt, umwendet.

Volgo, m. [Plebe], der gemeine Mann, der Pöbel, die Menge: *Volgo* avaro, sciocco, basso, vile, mobile, ignorante, cieco ec.

§. Esser del volgo de' cavalieri, Einer aus dem Rittertroß sein [Einer der geringsten].

Volgolo, m. *vedi* Rinvulgolo.

*Volienza, f. äbl. Voglia, Volontà, *vedi*.

*Volitare, v. n. *Voca lat.* *vedi* Svolazzare.

*Volitivo, *agg.* äbl. Volente, *vedi*.

*Volitore, m. -trice, f. der, die will, verlangt.

*Volizione, f. äbl. Volontà, *vedi*.

Volo, m. das Fliegen, der Flug.

§. Fig. Volo de' pensieri, der Gedankenflug.

§. Esser di tal volo che, so schnell fliegen, so schnell sein, daß: Quel, che se' poi, ch'egli uscì di Ravenna, e saltò Rubicon, *fu di tal volo*, Che nol seguitaria lingua, nè penna. DANTE PAR. 6.

§. Dare il volo, fliegen lassen, wegfliegen lassen.

§. Prendere il volo, aufsteigen.

§. Fig. Prendere il volo troppo alto, zu hoch hinaufsteigen.

§. A volo, Con volo, Di volo, im Fluge, fliegend.

It. Für Subitamente, fluge, im Fluge, eilig.

§. Di primo volo, beim Aufsteigen, beim Fortfliegen.

§. Andarsene a volo, fortfliegen, wegfliegen.

§. Levarsi, Alzarsi a volo, aufsteigen, in die Höhe fliegen, aufsteigen.

It. Fig. ohne Ueberlegung, flüchtig ans Werk gehen.

§. Venirsene, Partirsene di volo, eilig, im Flug ankommen, fortgehen.

§. Tirare a volo, *T. di Cacc.* im Fluge schießen; it. in der Luft schießen.

Volontà, f. Volontade, e Volontate, f. poet. der Wille; das Wollen.

§. Ultima volontà, für Testamento, der letzte Wille, das Testament.

§. Prendere la volontà per i fatti, den Willen für die That nehmen.

§. La buona volontà, der gute, freie Wille; It. der gute Vorfaß.

§. Di buona volontà sta pieno l'inferno, der gute Wille allein macht nicht selig.

§. Di volontà, di buona volontà, *avv.* Für Di voglia, Volonterosamente, willig, gutwillig, freiwillig.

§. Di pari volontà, einmütig, einstimmig, einhellig.

§. Di spontanea volontà, freiwillig, aus freien Stücken.

§. Für Voglia, Desiderio, der Wunsch, das Verlangen; die Begierde.

§. Avere volontà incontro ad alcuna, nach Einer Verlangen tragen, in sie verliebt sein.

§. Di volontà, *avv.* gierig: Mangiare di volontà.

§. Für Diligenza, Studio, *vedi*.

Volontariamente, *avv.* [Di volontà, Spontaneamente], freiwillig, von freien Stücken, von selbst. It. gern, gutwillig.

Volontario, *agg.* [Spontaneo], freizwillig.

§. Esser volontario a dare, freigebig, geneigt zum Geben sein.

Volontario, m. *T. mil.* ein Freiwilliger, Volontär.

*Volontarioso, *agg.* *vedi* Volontaroso, *ros.*

Volonterosamente, *avv.* [Volontieri], willig, gutwillig, gern.

Volonterosissimamente, *avv. sup.* di Volonterosamente, ganz gutwillig, sehr gern, herzlich gern.

Volonterosissimo, *agg. sup.* di Volonteroso, sehr begierig, sehr eifrig.

Volonteroso, *agg.* willig, bereitwillig; eifrig.

§. Für Desideroso, begierig; lästern.

Volontieri, *avv.* *vedi* Volentieri.

Volontiero, *agg.* *vedi* Volontario.

Volpaccia, f. ein alter, schlauer Fuchs (Mensch).

Volpaja, f. [Tana di Volpe], die Fuchshöhle, das Fuchslot.

Volpato, *agg.* vom Fuchs: Pelle *volpata*.

§. Grano volpato, brandigtes Korn.

§. Für Golpato, *vedi*.

Volpe, f. der Fuchs.

§. *Per met.* Für Persona astuta, ein Fuchs, ein schlauer Fuchs.

§. Fig. Cavare la volpe fuori della buca, die Wahrheit ans Licht bringen; dahinterkommen.

§. *Prov.* 1. Astuta è la volpe, ma più astuto chi la piglia, der Fuchs ist schlau, doch schlauer, wer ihn fängt.

§. *Prov.* 2. Quando la volpe predica, guarda le galline, vor dem Heuchler hüte man sich.

§. *Prov.* 3. Le volpi si consigliano, die Fuchse halten Rath (von zwei schlauen Personen).

§. *Prov.* 4. E' v'abbaja la volpe, dort ist es gefährlich; nicht geheuer.

§. *Prov.* 5. Anche delle volpi si pigliano, auch der Schlaueste findet seinen Meister; kann betrogen werden.

§. *Prov.* 6. Volpe vecchia non teme laccio, ein alter Fuchs kennt die Schlingen.

§. Volpe, für Alopecia, das Ausfallen der Haare.

It. *T. degli Agric.* der Brand; das Mutterkorn.

§. Für Pesce bandiera, eine Art Hai.

Volpeggiare, v. n. [Usare astuto], eist gebrauchen, anwenden; listig, ver schlagen sein.

§. *Prov.* Con la volpe convien volpegiare, eist um eist; Wurst wider Wurst.

Volpetta, f. *dim.* di Volpe, ein Kleiner, junger Fuchs.

Volpicella, f. *dim.* di Volpe, ein Volpicino, m. [Keines Fuchschens, ein junger Fuchs].

It. *Per met.* ein listiger Wursche, schlauer Bube.

Volpigno, *agg.* *vedi* Volpino.

Volpino, m. *vedi* Volpicino.

Volpino, *agg.* vom Fuchse.

§. Pelle volpina, o di Volpe, der Fuchsbalg. It. fuchsig, fuchstartig.

§. *Per met.* Für Astuto, Sagace, listig, schlau.

§. Olio volpino, Fuchsfel (in dem man einen Fuchs getödt hat).

*Volpo, *agg.* äbl. Volpino, *vedi*.
 Volpoca, *f.* *T. de' Nat.* [Tadorna], die Fuchsgans, Brandgans.
 Volpola, *f.* [Cimiciattola], eine Art Weintraube.
 Volpone, *m.* *accresc.* di Volpe, ein alter Fuchs.
 §. *Per met.* ein alter schlauer Fuchs (Mensch).
 It. *dim.* di Volpe, ein junger Fuchs.
 Völtz, *f.* [Rivolgimento], die Wendung; Umwendung; Umkehrung, Umbrehung.
 §. Dar volta, für Volgere, umwenden, umbrehen, umkehren.
 §. Dar volta al cavallo, das Pferd wenden, mit dem Pferde umwenden.
 §. Dar volta per il letto, sich im Bette herumwälzen.
 §. Dar la volta sottana, um und um kehren, umstürzen.
 §. Dar volta, Dar di volta, Dar volta addietro, Tornare in volta, umkehren, zurückkehren: E con messi iterati instando prega Ed Argante, e Clorinda a dar di volta. Tasso GER. 9. 94.
 §. Dar una volta, Pigliare una volta, für Fare una girata, ein wenig umhergehen, einen kleinen Spaziergang machen: *Diamo una volta*.
 §. Dar la volta tonda, für Rivoltarsi tutto, sich ganz, um und um drehen.
 §. Dar la volta a un vaso, ein Gefäß umstülpen, umtippen, ausschütten, ausgießen.
 §. Dar la volta, für Ribaltare, *vedi*.
 §. Dar la volta, o Dar la volta al canto, sich um die Ecke wenden.
 It. *Per met.* Für Impazzare, verrückt, unsinnig werden.
 §. Dar la volta, sich zum Untergange neigen (von der Sonne).
 It. Für Calare, Decrescere, abnehmen (vom Monte).
 §. Dar la volta, für Incrociare, umschlagen, kreuzen werden (vom Weine).
 §. Dar di volta, umschlagen, umwerfen (ein Schiff, Wagen).
 §. Andare, Girare in volta, für Andare vagando, umherschweifen; sich umhertreiben.
 §. Andare in volta, für Essere in voga, im Schwange gehen, sehr gesucht werden.
 §. *T. mil.* Andare in volta, für Fare la ronda, die Runde machen.
 §. Bere in volta, das Glas herumgehen lassen, der Reihe nach trinken.
 §. Essere in volta, für Essere in fuga, auf der Flucht, dem Rückzuge befindlich sein, fliehen.
 §. Far volta, o la volta, für Voltarsi, umkehren, sich wenden.
 §. Far le volte del liono, *vedi* Leone.
 §. Mandare in volta, umherschicken.
 §. Mettere in volta, zum Umkehren zwingen; in die Flucht schlagen.
 §. Rubar la volta, sich eher wenden, als der Reiter will (vom Pferde).
 §. Star sulle volte, für Star attento alle congiunture, die Gelegenheit abwarten.
 §. Star sulle volte, *T. di Mar.* für Bordeggiare, *vedi*.
 §. Volta, *T. de' Cavall.* die Volte.
 §. Volta, *T. di Giuoco*, der Wurf (mit Würfeln).

2) Volta, für Direzione di cammino. Cammino, die Richtung, der Weg.
 §. La volta di Roma, alla volta di Roma, der Weg nach Rom; gen Rom.
 §. Alla volta d'alcuno, o d'alcun luogo, auf Jemand, auf einen Ort zu.
 §. Pigliare la volta, die Richtung nehmen, den Weg einschlagen.
 3) Volta, für Vicenda, die Reihe, Ordnung.
 §. Toccare, Venire la volta ad uno, an Einem die Reihe sein, kommen.
 §. La volta tocca a me, an mir ist die Reihe, ich bin an der Reihe; jetzt komme ich.
 §. Quando verrà la mia volta, wenn an mich die Reihe kommt, wenn mich die Reihe trifft.
 §. Pigliare la volta di dire, di fare, der Reihe, Ordnung nach Etwas sagen, thun.
 §. Togliere la volta ad alcuno, für Turar le mosse, Einem zuortkommen.
 4) Volta, für Fiata, Mal, mal.
 §. Una volta, due volte, einmal, zweimal.
 §. Una sol volta, ein einziges Mal.
 §. Una volta, Alcuna volta, einmal, einst.
 It. Für Finalmente, endlich einmal.
 §. Altre volte, sonst, vormalig.
 §. Più volte, assai volte, spesso volte, parecchie volte, una man di volte, mehrere Male; sehr oft, einigemal, bisweilen.
 §. Quante volte? wie oft?
 §. Tante volte, so oft, so vielmal.
 §. Tante volte, quante volte, einmal für allemal.
 §. Alle volte, Delle volte, Tal volta, Qualche volta, Volta a volta, bisweilen, zuweilen, mannichmal.
 §. A quella volta, damals.
 §. In poche di volte, wenige Male, kurze Zeit.
 §. Le più delle volte, die meiste Zeit, sehr oft.
 §. Volta per volta, allemal, jedesmal: Qui è messere Achille ec. che domanda di voi volta per volta.
 §. In una volta per sempre, von Einem auf Alle: Oltr' a ciò il beneficio di tutti i padri era un medesimo, onde si poté stimare in una volta per sempre.
 §. Una cosa alla volta, eins auf eins mal.
 §. Dieci, ottanta ec. alla volta, je zehn, je achtzig, immer zu zehn, zu achtzig.
 §. Ogni volta, allemal; immer, jedesmal.
 §. Ogni volta, ogni qual volta, che lo ricercasse il bisogno, so oft es die Noth erfordert, so oft es nöthig ist.
 §. Lo inasini erede ogni volta, che morisse scapolo, er hat ihn zum Erben eingesetzt, im Fall, wenn er unverheirathet stürbe.
 §. Dopo volta, hinterher, in der Folge, nachmal.
 5) Volta, *T. d' Arch.* ein Bogen, ein Gewölbe.
 §. Fare a volta, wölben.
 §. Volta a giorno, ein durchbrochenes Gewölbe.
 §. Für Cantina, ein Kellergewölbe, gewölbter Keller.
 Voltabile, *agg.* [Facile a voltarsi], wendbar, drehbar.

§. Für Volubile, unbeständig, wandelbar, veränderlich.
 Voltamento, *m.* das Wenden, Umwenden, Umbrehen.
 Voltante, *part. att.* wendend, umwendend; umkehrend u. s. w. *vedi* Voltare.
 Voltare, *v. a.* [Volgere], wenden, umwenden, umkehren; it. drehen, umdrehen.
 §. Voltare le spalle, e Voltare, für Fuggire, den Rücken wenden, fliehen; die Flucht ergreifen.
 §. Fig. Voltare le punte ad alcuno, Einem die Spitze bieten; die Waffen gegen Einen kehren, als Gegner aufstellen.
 §. Voltare da una lingua in un' altra, aus einer Sprache in die andre übersetzen.
 §. Fig. Voltar mantello, casacca, den Mantel nach dem Winde hängen; sich zu einer anderen Partei schlagen.
 §. Voltare, *T. de' Merc.* übertragen, umschreiben (Soll und Haben auf einen Andern).
 §. Voltar la detta, *T. de' Merc.* *vedi* das Borige.
 2) Voltare, für Rotolare, Voltolare, rollen, wälzen, fortwälzen.
 3) Für Mutare, Convertire, vertreiben, verwandeln: Mal' aspra fortuna, che troppo era pertinace nelli miei danni, voltommi tosto in amaro la dolcezza di quella fuga.
 4) *v. n.* Voltare, o Andar largo a' canti, für Andar con cautela, Schifare la difficoltà, i pericoli, behutsam verfahren, die Schwierigkeiten, Gefahren umgehen.
 It. Für Teneri sullo generali nell' esporre cose difficili, sich nur im Allgemeinen ausdrücken (im Reden, um nirgends anzuhaften, keine Bissen zu geben).
 §. Il vento al volta, der Wind dreht sich.
 §. Voltarsi, *v. n. p.* sich wenden, sich umwenden, umkehren.
 §. Io mi sono voltato a passare il tempo leggendo ec., ich sing an mir die Zeit mit Lesen zu vertreiben.
 §. Voltarsi alla bontà, giustizia ec. di uno, an die Güte, Gerechtigkeit Jemandes sich wenden, seine Zuflucht zu ihm nehmen.
 §. Voltarsi, für Mutarsi d'opinione, di pensieri, sich ändern, seine Bestimmung, sein Betragen ändern.
 §. Voltati in là, *agg.* für nel momento, Dal vedere a non vedere, im Umschauen, im Augenblick.
 §. Volta! *interj.* *T. di Mar.* gewanbet (Commandowort).
 It. *vedi* Volgere.
 Voltare, *v. a.* *T. degli Arch.* wölben, ein Gewölbe auführen, einen Bogen schlagen.
 Voltata, *f.* die Wendung, Umwendung, Umkehrung, Umbrehung.
 Voltatile, *agg.* *vedi* Voltabile.
 Voltato, *part.* di Voltare, wenden, e di Voltare, wölben, *vedi*.
 Voltazione, *f.* äbl. Volta, Voltata, *vedi*.
 Volteggimento, *m.* die Drehung, Wendung; Krümmung.

Volteggiare, *v. n.* [Voltarsi in qua, e in là], sich hin und herwenden; umherlaufen.

§. **Pugnare** volteggiando, plänkeln, den Feind necken, sich in leichte Kämpfe einlassen: E l'uno, e l'altro *Nel pugnare volteggiando*, è docto, e acaltro. **TASSO** *GERL.* 17. 19.

§. Für **Aggirarsi**, sich herumbrehen, sich im Kreise drehen.

§. **Andare** volteggiando per l'aria, umherfliegen, umherflattern. *It.* voltigiren (auf, über ein hölzernes Pferd springen).

§. **Fig.** Für **Tergiversare**, Voltare largo a' canti, sich drehen und wenden, Ausflüchte machen um nirgends anzustößen, Reimen zu betheiligen).

§. *v. o.* hin und herbewegen, umtreiben, schaukeln: E tutto il mar, senza far voti quando Lampeggia il ciel, sicuro in su le carte Verrò più che sui legni *volteggiando*. **ORL. SAT.** 4.

§. **Volteggiare** un cavallo, ein Pferd tummeln.

§. **Volteggiare**, voltigiren.

§. *v. n. p.* **Volteggarsi**, laviren (von Schiffen): Mentre la nave del Gama si *volteggiava* lentamente a prendere il vento.

Volterrana, *f. T. de' Murat.* ein Gewölbe (mit Gyps gemauert).

Volticciuolo, *f. dim.* di Volta, ein kleines Gewölbe, eine kleine Wölbung.

Volticello, *m. dim.* di Volto, ein kleines Gesicht (selten).

Voltigliole, *f. pl. T. di Mar.* die Finsterleisten (am Hintertheile einer Galeere).

Volto, *part.* di Volgere, *vedi*.

It. Rosso volto, bunzelroth.

Volto, *m.* [Volta], ein Gewölbe, ein Bogen.

Volto, *m.* [Viso, Faccia], das Gesicht, das Angesicht, Antlitz.

§. **Volto angelico**, ein Engelsgesicht.

§. **Dare nel volto**, für Schiessleggiare, ins Gesicht schlagen, Ohrfeigen geben.

§. **Giutare al, o in [sul] volto**, ins Gesicht, an den Kopf werfen.

It. Fig. Für **Rinfacciare**, Rimproverare, vorrücken, vorwerfen.

§. **Guardare uno con mal vo'to**, di mal occhio, Einen scheel ansehen, ihn ungern sehn; ihm ein böses Gesicht machen.

§. **Con buon volto**, *adv.* freundlich.

§. **Mostrare il volto**, für **Mostrarsi ardito**, die Stirn bieten; sich nicht scheuen, Hebe stehen.

§. **Non aver volto da comparire**, da apparire, da mostrarsi, nicht den Muth haben, sich scheuen, öffentlich zu erscheinen, sich sehen zu lassen.

§. **Come avreste voi volto di negarlo?** wie könnt ihr so unverschämt sein und es leugnen?

§. **Volto santo**, *T. eccles.* das Schweißtuch der heiligen Bronika.

§. **Al volto**, *adv.* dem Ansehn nach.

Voltojo, *m.* der Rinnhaken (am Pferdebaum).

Voltolamento, *m.* das Rollen; Fortrollen; das Wälzen.

Voltolare, *v. a.* [Rotolare, Rivoltare], rollen, fortrollen; wälzen.

It. v. n. rollen, weggrollen.

§. **Voltolarsi**, *v. n. p.* sich wälzen (auf der Erde), sich umherwälzen (im Bette).

Voltolato, *part.* des Vorigen.

Voltulone, *adv.* rollend, sich wälzend.

Voltoloni, *imb. Pop.* tollend.

§. **Uscire** voltoloni, herausrollen; im Wälzen herausfallen (i. B. aus dem Bette).

Pop. herausrollen.

Voltone, *m. accresc.* di Volta, ein großes, hohes, mächtiges Gewölbe; eine Kuppel.

Voltura, *f. sbl.* Rivoluzione, *vedi*.

It. T. de' Merc. das Umschreiben (der Posten im Buche auf einen andern Namen).

§. Für **Traduzione**, die Uebersetzung.

Volubile, *agg.* beweglich, leicht beweglich, drehbar, wendbar: Ruota, *ec. volubile*.

§. **Lingua volubile**, eine geläufige Zunge. *It.* eine leichte, fließende Sprache (die sich leicht ausdrückt): La lingua francese, italiana è molto *volubile*.

§. **Fig.** Für **Incostante**. Mutabile, Instabile, unbeständig, wandelbar, veränderlich: La fortuna *volubile*.

§. **Uomo volubile**, ein flatterhafter, wankelmüthiger Mensch.

§. **T. de' Bot.** sich windend, sich rappend.

Volubile, *f. T. de' Bot.* die Winde, Zaunwinde.

Volubilità, *f.* Volubilitate, e Volubilitate, *f. post.* die Beweglichkeit; Geläufigkeit.

It. Fig. die Unbeständigkeit, Wandelbarkeit, Veränderlichkeit. *It.* die Flatterhaftigkeit; der Wankelmuth.

Volubilmente, *adv.* beweglich; geläufig.

§. **Parlare volubilmente**, geläufig reden.

§. Für **Instabilmente**, unbeständig, wankelmüthig.

Volume, *m.* [Tomo, Libro], ein Band; ein Theil; ein Buch.

§. **Questo libro fa troppo [di] volume**, dies Buch ist zu dick; es nimmt zu viel Raum ein.

§. **Fig.** **Legato con amore in un volume**, innig mit der Liebe verbunden sein: Nel suo profondo vidi, che s'interna *Legato con amore in un volume* Cid, che per l'universo si squaderna. **DANTE** *PAR.* 33.

§. *Per met.* Für **Confusione**, Vilume, *vedi*.

§. *Post.* Für **Rivolgimento**, die Umwälzung, der Umlauf: Quattro mila trecento e due *volumi* Di Sol [Anni], considerai questo concilio. **DANTE** *PAR.* 26.

Volumetto, *m. dim.* di Volume, ein Bändchen, kleiner, dünner Band (eines Buches).

Voluminosissimo, *agg. sup.* di Voluminoso, sehr dick, sehr stark (von Büchern u. dgl.).

Voluminoso, *agg.* dick, stark (von Büchern u. dgl.). *It.* bändereich: Opera *voluminosa*.

Voluntà, *f.* Voluntade, e Voluntate, *f. post. vedi* Volontà *ec.*

Voluntariamente, *adv.* sbl. Voluntariamente, *vedi*.

Voluntario, *agg.* sbl. Voluntario, *vedi*.

Voluptà, *f.* Voluptade, e Voluptate, *f. sbl.* Voluttà, *vedi*.

Voluta, *f. T. degli Arch.* der Schnürfel, die Schnur (an den ionischen Säulen).

It. T. de' Nat. die Wälzenschnur.

Voluto, *part.* di Vo'ere, *vedi*.

Voluttà, *f.* Voluttade, e Voluttate, *f. post.* [Piacere], das Vergnügen, die Wonne, Freude.

§. Für **Sensualità**, Delizie carnali, die Wollust, Sinnlichkeit, Ueppigkeit.

§. **Il giardinetto della voluttà**, Venusgärtchen.

Voluttuario, *agg. vedi* Voluttuoso.

Voluttuosamente, *adv.* üppig, wollüstig, schweigerisch.

Voluttuoso, *agg.* üppig; wollüstig. *It.* wonniglich, vergnügt.

§. **T. de' Leg.** zum Eurus gehörig (von Sachen, die nicht durchaus zum Leben notwendig sind).

Voluttuoso, *m.* ein Lustling, Wollüstling.

Volva, *f. T. de' Bot.* der Becher, Moosbecher.

Volvere, *Voce post. v. a. vedi* Volgere.

Volrevole, *agg.* [Volubile], beweglich, wendbar, drehbar.

Volvitore, *m. -trice, f.* der, die wendet, dreht.

Volvolo, *m. vedi* Volvulo.

Volvulo, *m. T. de' Med.* das Nistere.

Vomerale, *agg.* zur Pflugschar gehörig.

§. **Ferro vomerale**, die Pflugschar.

Vomere, *m.* die Pflugschar.

§. *Per met.* **Vomero di penna**, die Schwingen, Flügel (die die Luft durchschneiden).

§. **T. degli Anat.** die Pflugschar (am Nasenbein).

Vomica, *f.* ein Geschwür (vorzüglich der Zunge).

Vomica, *f. T. de' Bot.* [Noce vomica], die Brechnuß; das Krabbenauge.

It. T. de' Med. ein Brechmittel.

Vomicare, *v. a. vedi* Vomitare.

Vomicazione, *f. vedi* Vomizione.

Vomichevole, *agg.* sbl. Vomitivo, *vedi*.

Vomico, *m. vedi* Vomito.

Vomire, *v. a. vedi* Vomitare.

Vomitamento, *m. vedi* Vomito.

Vomitante, *part. att.* ausbrechend, auspeisend; *it.* sich brechend, sich erbrechend.

Vomitare, *v. a.* [Recere], ausbrechen, auspeisen.

It. v. n. sich brechen, sich erbrechen.

§. **Fig.** **Vomitare ingiurie**, bestemmen, Schmähungen, Edfertungen, Flüche ausstoßen.

§. **Vomitare fiamme di sdegno**, Feuer und Flammen sprühen.

§. **Fig.** Für **Rigettare**, verwerfen, ausmerzen; ausstoßen, verfloßen.

Vomitato, *part.* des Vorigen.

Vomitatore, *m.* der ausspeit.

Vomitatorio, *m. T. de' Med.* ein Brechmittel.

Vomitivo, *agg.* brechenverregend.

Vomitivo, *m.* ein Brechmittel, Vomitivo.

Vomito, *m.* das Erbrechen, Brechen, Vomiren.

§. Für **Materia vomitata**, das Ausgebrosene.

§. **Prov.** **Ritornare al vomito**, wieder in einen bereuten Fehler verfallen.

Vomitario, *m. T. degli Antiq.* das

Vomitorium (Ausgang für die Zuschauer in römischen Amphitheatern).

Vomizione, *f.* [Vomito], das Brechen, Erbrechen.

Vorace, *agg.* [Divorante], gefräßig. *S. Fig.* La fiamma subita e vorace, die schnelle und gefräßige, vernichtende Flamme.

S. Pianta vorace, eine Pflanze, die sehr guten, fetten Boden verlangt.

Voracissimo, *agg. sup.* di Vorace, höchst gefräßig; unersättlich.

Voracità, *f.* Voracitate, e Voracitate, *f. poet.* die Gefräßigkeit.

Voraggine, *f.* ein Strudel, Wirbel. **Voragine**, *f.* (im Flusse, Meere).

S. Fig. Für Abisso, Precipizio, der Abgrund; das Verderben.

Voragino, *m.* *Voce lat. e poet. vedi* Voragine.

Vorare, *v. a.* *Voce lat. vedi* Divorare.

Vorato, *part.* des Vorigen.

Voratore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Verschlinger—in.

Voratura, *f.* das Verschlingen, die Verschlingung.

Vortice, *m.* der Wirbel, Wasserwirbel, Strudel.

Vorticetto, *m. dim.* di Vortice, ein kleiner Wirbel.

Vorticosamente, *adv.* im Wirbel, wirbelnd, strudelnd.

Vorticoso, *agg.* wirbelvoll, voll Strudel: Fiume rapido e vorticoso.

Vosco, *pron.* [Con voi], mit euch.

Vosignoria, *f.* [Vostra Signoria].

Vossignoria, *f.* Sie, mein Herr, Ew. Wohlgeboren.

Vossustrissima, *Quer* Gnaden! gnädiger Herr! gnädige Frau!

Vostrissimo, *agg. sup.* di Vostro, ganz der euerige, der Ihrige.

Vostro, *pron.* euer, der, das euerige. *S.* Io son tutto vostro, ich bin ganz der euerige, ich bin euer ergebenster Diener; ihr könnt euch fest auf mich verlassen.

Vostro, *m.* [Il vostro avere], das Euer, euer Vermögen.

S. Vostri, *pl.* die Euerigen, Euer (Familie, Diensten).

Votabonae, *m.* das den Beutel leert, zu Ausgaben verleitet, das theuer ist.

Votacae, *m.* ein Ungenügsamer, ein Pländerer (der durch Forderungen, Bitten arm macht).

Votacasso, *m.* ein Abtrittdrücker, Abtrittfeiger; Ausmücker.

Votagione, *f.* *vedi* Vuotamento.

Votamento, *m.* das Ausleeren, Ausräumen, die Ausleerung.

Votante, *part. att. vedi* Vuotante.

Votante, *part. att.* gelobend. *It.* votando, seine Stimme gebend.

Votapozzo, *m.* ein Brunnentrücker.

Votare, *v. a.* *übl.* Vuotare, *vedi*.

Votare, *v. a.* [Dotare], geloben; ein Gelübde ablegen.

S. Votare castità, eterna verginità, das Gelübde der Keuschheit ablegen, ewige Jungfrauschafft geloben. *It.* seine Stimme geben, votieren.

Votato, *part.* des Vorigen.

Votatore, *m.* *vedi* Vuotatore.

Votatore, *m.* -trice, *f.* [Dotatore],

der, die ein Gelübde ablegt. *It.* ein Stimmengeber, der votirt.

Votatura, *f.* *übl.* Evacuazione, *vedi*.

Votazza (*isa*), *f. T. di Mar.* eine Wasserschäufel.

Votazzuola (*isa*), *f. T. di Mar. dim.* di Votazza, eine kleine Wasserschäufel.

Votezza (*isa*), *f. vedi* Vuotezza.

Votivo, *agg.* angelobt, gelobt; gelobend.

Voto, *agg. vedi* Vuoto.

Voto, *m.* *vedi* Vuoto.

Voto, *m.* das Gelübde: *Voto* non è altro, che obbligazione della volontà umana libera, fatta dall' uomo con promessa a Dio intorno ad alcuna cosa.

S. Sciogliere il voto, das Gelübde lösen, erfüllen: E qui devoto Il gran sepolcro adora, e scioglie il voto. Tasso GER. 20. 144.

S. Für Immagine, die sich ansetzt in segno di voto nelle chiese, das Gelübde, das angelobte Opfer (i. B. ein Herz u. dgl. von Silber): Pendono intorno in lungo ordine i voti, Che vi portaro i creduli devoti. Tasso GER. 2. 5.

S. Appicare un voto, ein Gelübde (Opfer) aufhängen.

S. Empire, Adempire, Rompere il voto, sein Gelübde erfüllen, brechen.

S. Assolvere, Dispensare uno dal voto, Einen vom Gelübde entbinden, losprechen.

S. I Monaci, Frati, Preti, Cavalieri fanno voto di castità, povertà, ed ubbidienza, die Mönche, Priester, Ordensritter thun das Gelübde der Keuschheit, Armuth und des Gehorsams.

S. Voti, *pl.* Für Desiderii, Wünsche; Gebete: Così il ciel sia propizio a' voti miei.

S. *adv.* Per, In voto, des Gelübdes wegen, wie gelobt, um das Gelübde zu erfüllen: Andar a Roma per voto.

S. Io Pho per voto, ich habe ein Gelübde darauf abgelegt.

S. Voto, für Suffragio, Ballotta, eine Stimme, Wahlstimme: Dare, Negare il suo voto ad uno.

S. Voto, ein schlechtes Gemüthe; eine Kleberei.

S. Für Uomo da poco, ein Auser nichts.

Vui, *poet.* Für Voi, *vedi*.

Vulcanico, *agg.* vulkanisch.

Vulcano, *m.* *T. de' Mitol.* Vulkan (Gott des Feuers). *It.* ein Vulkan, feuerbreiender Berg.

Vulgare, *agg. vedi* Volgare.

Vulgare, *m.* *vedi* Volgare.

Vulgare, *v. a.* *Voce lat.* *übl.* Divulgare, *vedi*.

Vulgarissimo, *agg. sup.* di Vulgare, *vedi*.

Vulgarizzamento, *m.* *vedi* Vulgarizzamento.

Vulgarizzare, *v. a.* *vedi* Vulgarizzare.

Vulgarizzato, *part.* des Vorigen.

Vulgarizzatore, *m.* *vedi* Vulgarizzatore.

Vulgarmente, *adv. vedi* Vulgarmente.

Vulgatissimo, *agg. sup.* di Vulgato, sehr gemein; allbekannt.

Vulgato, *part.* di Vulgare, *vedi*. *It.* bekannt, fund; gemein.

Vulgo, *m.* [Volgo], der Pöbel, der gemeine Haufe.

S. Uomo del volgo, der gemeine Mann.

S. Für Multitudine, die Menge, der Haufen (Menschen): Le donne lagrimose, e l' vulgo inerme Della tenera etate ec. PER. CANZ. 11. 5.

Vulnerare, *v. a.* *Voce lat. vedi* Ferire.

It. Für Offendern, beleidigen, verwunden (die Ehre); beeinträchtigen (fremde Rechte).

Vulneraria, *f. T. de' Bot.* Wundkraut, Wundtee.

Vulnerario, *agg. T. de' Med. e Chir.* für die Wunden.

S. Acqua vulneraria, rimedio vulnerario, Wundwasser, ein Wundmittel, Wundsalbe.

Vulnerato, *part.* di Vulnerare, *vedi*.

Vulneroso, *agg.* Piaghe vulnerose, die Wundmaale, die Wunden. *It.* voll Wunden, wund.

Vulturno, *m.* [Greco], der Nordostwind, der Nordost.

Vulva, *f.* der äußere Muttermund, der Eingang der Scheide. *It.* die weibliche Scham.

Vulvária, *f. T. de' Bot.* stinkender Gänsefuß; Asmelbe.

Vuotamento, *m.* das Leeren, Ausleeren; Austräumen.

Vuotante, *part. att.* leerend, ausleerend, austräumend.

Vuotare, *v. a.* [Evacuare], leeren, ausleeren; austräumen.

S. Vuotare il fiasco, die Flasche leeren, austrinken.

S. Vuotare la sella, den Sattel räumen, vom Pferde fallen.

S. Far vuotare la sella ad uno, Einem aus dem Sattel heben.

S. Für Rovesciare, Far cadere, umwerfen, umstürzen.

S. Vuotare un luogo, für Partirsi, einen Ort verlassen, räumen: E chi vinto rimman voti la stanza, Dorma sul prato, o altrove scenda, o poggi. ONL. FUR. 32. 94.

S. Vuotare il sacco, *vedi* Sacco.

S. Vuotarsi, *v. n. p.* sich leeren, sich entleeren; leer werden.

Vuotato, *part.* des Vorigen.

Vuotatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Austräumer—in, Ausleerer—in.

Vuotatura, *f.* die Ausleerung, Austräumung.

Vuotezza (*isa*), *f.* die Leere, Leerheit.

Vuoto, *agg.* leer; *it.* geleert, austräumt.

S. Città vuota, eine menschenleere, verödete Stadt.

S. Bestia vuota, ein unbeladenes Lastthier.

S. Corpo vuoto, ein leerer Magen.

S. Rimanere a corpo vuoto [voto], nichts zu essen bekommen haben.

S. Mani vuote, leere Hände (die nichts bringen): Ritornare a mani vuote.

S. La cosa andò vuota, a vuoto, die Sache hat sich zerflogen, es ist nichts daraus geworden.

S. Per met. Für Privo, Mancante, leer, los, ledig, ohne.

S. Vuoto d'ogni valore, e pien d'orgoglio, feig und aufgeblasen.

§. Vuoto di età, noch nicht volljährig, noch zu jung.

§. Vuoto d'ogni pietà, ganz unbarmherzig.

§. Cervello vuoto, ein leerer Kopf, Dummkopf.

§. Für Vano; vergeblich: Preghiere vuote.

§. Für Cavo, höhl: Esser vuoto in mezzo.

Vuoto, *m.* das Leere. *It.* die Leerheit, Leere. *It.* die Höhlung, der hohle Theil: *Il vuoto della canna.*

§. Für Vanità, Superfluità, die Vergeblichkeit, Ueberflüssigkeit.

§. Mettere il piè in vuoto, fehl treten, einen Fehltritt thun.

§. A vuoto, *adv.* leer; *it.* umsonst, vergebens.

§. Parlare a vuoto, in den Wind reden.

§. Tirare a vuoto, in die Luft schießen.

§. Il colpo andò a vuoto, der Streich ging in die Luft, fuhr vorbei.

X.

Dieser Buchstabe gehört zwar nicht zu dem italienischen Alphabet, wird aber in einigen fremden Namen beibehalten, z. B. Xanto, Xeres ec. so wie auch in einigen wenigen lateinischen Ausdrücken, welche bisweilen in unsrer Sprache angewendet

werden, z. B. Ex abrupto, ex professo ec. Auch ist er das Zeichen der Zahl zehn: Vespasiano regnò anni 9, mesi X. Meistentheils zeigt er aber die Ordnungszahl an: Era l'anno X dell' Era volgare.

Xenodochio, *m.* *T. degli Antiq.* eine Pilgerherberge.

Xilologia, *f.* *Voce greca*, die Xylogie, Hölzerbeschreibung.

Xilologo, *m.* *Voce greca*, ein Xylog, Hölzerbeschreiber.

Y.

Y ist ein Buchstabe, der dem italienischen Alphabet nicht angehört; in fremden Wörtern wird er bisweilen gebraucht, doch kann man statt seiner den Buchstaben Z setzen.

Ynca, *m.* *T. stor.* ein Ynka, peruanischer König.

Ypsilon, } *m.* das Ypsilon.
Ypsilonone, }

Yucca, *f.* *T. de' Bot.* die Yucca.

§. Yucca del Canada, die prächtige Yucca.

§. Yucca della Giamaica, die Morenyucca.

Z.

(Der einundzwanzigste und letzte Buchstabe des italienischen Alphabets.)

Z, *f.* La zèta, das Z; wird in den meisten Wörtern scharf und fast wie das deutsche z ausgesprochen, es mag einfach oder doppelt stehen; in einigen Wörtern jedoch hat es einen gelinden Laut, fast wie ds.

§. Die Toskaner pflegen vor den männlichen Namen, welche sich mit einem Z anfangen, den Artikel lo zu setzen, z. B. Lo zio, lo zambuco.

NB. Die Wörter, welche scharf ausgesprochen werden müssen, sind durch g d n g in diesem Wörterbuch, durch ein daneben stehendes (s), und die eine gelinde Aussprache erfordern, durch ein (ds) bezeichnet.

Zabattiero (ds), *m.* äbl. Ciabattino, *vedi.*

Zacal(ds), *m.* der Schatz, Goldwolf.

Zaccagna(ds), *f.* [La cotenna dinanzi del capo], die Stirnhaut.

§. Tirar la zaccagna, an einem Schopf Haare ziehen, bis die Haut sich vom Knochen löst.

*Zaccarale(ds), *m.* äbl. Torcolare, *Strettojo, vedi.*

Zaccaro(ds), *m.* *vedi* Zacchera.

Zacchera(ds), *f.* [Pillacchera]. Klunker, Straßenfott (wonit man sich im Gehen bespritzt). *It.* die Bötteln (an Schwänzen und Beinen).

§. Fig. Für Imbroglia, Taccolo, *vedi.*

§. Für Bagattella, Cosa da niente, Plunder, Lappalie.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

§. Für Niente, nichts: Quel, ch'io ho fatto, mi pare una zacchera.

Zaccherella(ds), *f.* kleiner Spritzfließ, kleiner Klunker.

§. Für Nastro, Fettuccia, ein Bändchen.

Zaccheroso(ds), *agg.* ganz voll bespritzt, bekunfirt.

Zaccheruzza(ds), *f.* *vedi* Zaccherella.

Zacconato(ds), *agg.* *Voce contadinesca Toscana de' tempi del Boccaccio, della quale oggidì è perduto il significato.*

Zaffamento(ds), *m.* [Turamento], das Verstopfen, Verspünden.

Zaffardata(ds), *f.* [Colpo dato con cosa intrisa o imbrattata di checchessia], ein Kleck, ein Strich.

Zaffardoso(ds), *agg.* [Imbrattato], schmutzig, kotzig.

Zaffare(ds), *v. a.* [Turar collo zaffo], mit einem Papfen zuspünden, verspünden.

Zaffata(ds), *f.* das Anspritzen (eines Strahls von eingeschlossenem Flüssigen): Una zaffata è propriamente quel colpo, che danno altrui talvolta i liquori, uscendo con furia in gran copia, e allo'improvviso, e si dice anche degli odori.

§. Per met. Für Mouo pungente, das Gehtichel, anzügliche Worte, ein Dieb.

Zaffataccia(ds), *f.* pegg. des Zorigen.

Zaffato(ds), *part.* di Zaffare, *vedi.*

Zaffatura(ds), *f.* *vedi* Zaffamento.

Zaffeggiare(ds), *v. n.* einen Häscher abgeben; nachstellen.

Zaffera(ds), *f.* Caffara (eine mineralische Mixtur zum Blaufärben des Glases).

Zaffaranato(ds), *agg.* mit Safran zubereitet; *it.* saffrangelb.

Zafferano(ds), *m.* der Safran.

§. Zafferano falso, bastardo, salvatico, die Herbstzeitlose.

§. Zafferano saracinesco, der Safran, *T. de' Chim.* Zafferano di Venere, di Marte, Kupferroth, Eisen-safran.

§. Für Gabbiano, *vedi.*

Zaffetica(ds), *f.* äbl. Assafetida, *vedi.*

Zaffretto(ds), *m.* ein kleiner Saphir.

Zaffirino(ds), *agg.* saphirblau: Agata zaffirina.

Zaffiro(ds), *m.* der Saphir.

Zaffo(ds), *m.* [Turacciolo], ein Spund, Papfen.

Zaffo(ds), für Sbirro, ein Häscher, Scherac.

Zaffrone(ds), *m.* [Zaffaranone], der Safran, wilde Safran.

Zagaglia(ds), *f.* der Wurfspeer.

Zagaglietta(ds), *f.* ein kleiner Wurfspeer.

Zaimo(ds), *m.* ein Zaim (mit türkischer Soldat).

Zainetto(ds), *m.* eine kleine Hirtentafel.

Rrrrrrr

Zaino(*da*), *m.* die Schäfersäcke, Pirtentafche. It. ein Kober.

Zaino(*da*), *agg.* [Cavallo zaino], ein ganz schwarzes oder ganz dunkelbraunes Pferd (ohne weiße Stellen).

Zalfetica(*da*), *f.* übl. Assafetida, *vedi*.

Zambeccchino(*da*), *m.* *vedi* Stambecco(*da*), becco.

Zamberlucchi(*da*), eine Art langer und weiter Kleidung der Türken und Griechen mit einer weiten Kapuze.

Zambra(*da*), *f.* [Camera], das Gemach, Zimmer. It. das heimliche Gemach.

Z. Andare a zambra, zu Stuhl'e gehen.

Zambracca(*da*), *f.* [Bagascia], eine gemeine Dirne, eine Hure.

Z. Für Camerieraccia, ein Kammerknecht.

Zambraccaccia(*da*), *f.* *pegg.* des Borigen.

Zambraccare(*da*), *v. n.* [Puttaneggiare], herumhuten.

Zambuco(*da*), *m.* [Sambuco], der Hollunder, Flieder.

Zampa(*da*), *f.* die Pfote; die Tasse.

S. Prov. Tanto va la gatta a' lardo, chi vi lascia la zampa, der Krug geht so lange zu Wasser, bis er bricht.

S. Egli ha avuto la zampa della botta, sie hat es ihm angethan, sie hat ihn fest in ihre Rege verstrickt.

Zampare(*da*), *f.* ein Schlag mit der Pfote.

Zampeggiare(*da*), *v. n.* stampfen (von Pferden), trampeln.

Zampetta(*da*), *f.* ein Pfötchen, eine kleine Pfote, Tasse.

Zampettare(*da*), *v. n.* anfangen die Pfoten zu bewegen.

S. Fig. zu laufen anfangen, wie Kinder. It. trippeln.

Zampetto(*da*), *m.* eine kleine Pfote, ein Pfötchen.

Zampillamento(*da*), *m.* das Heraus-springen, das Herausquellen.

Zampillante, *part. ast.* hervorspringend, springend.

Zampillare(*da*), *v. n.* in seinen Strahlen heraus-springen.

Zampilletto(*da*), *m.* ein kleiner Stral (einer Springschnecke): E da una larga vena, e con ben mille zampilletti spruzzar l'erbe di stille. TASSO GER. 15. 55.

S. Für Sorta di vaso da bere, ein Zutschnänchen: Caraffini, Buffoncini, Zampilletti, e Borbottini, Son trastulli da bambini.

Zampillo(*da*), *m.* das Gespütz; das Heraus-springen.

Zampillo(*da*), *m.* ein [dünner] Wasserstral. It. eine kleine Quelle.

Zampino(*da*), *m.* ein Pfötchen, eine kleine Tasse.

S. Für Pino salvatico, Picea, die wilde Fichte.

S. Prov. *vedi* Zampa.

Zampogna(*da*), *f.* die Schalmei, Pirtterpfeife, Sackpfeife. It. die Pfeife des Dudenfack. It. das Mundstück (des Oboes).

Zampognare(*da*), *v. a.* die Schalmei blasen, schalmieren. It. schreien, gröhlen.

Zampognatore(*da*), *m.* ein Schalmeibläser.

Zampognetta(*da*), *f.* *dim.* di Zampogna, *vedi*.

Zana(*da*), *f.* ein [ovaler] Korb.

S. Per simil. Für Culla, eine Korbwiege.

S. Für Inganno, die Betrügerei.

S. Appicare zane, Einem etwas Uebels schuld geben.

S. Für Zanzuolo, *vedi*.

S. T. degli Archit. eine Nische (zu Gemälden, Statuen). It. eine Nische, Pfüge (auf Wiesen).

Zanajuolo(*da*), *m.* der Korbträger.

Zanata(*da*), *f.* ein Korb voll.

Zanca(*da*), *f.* übl. Gamba, *vedi*.

S. Für Fusto, Asticiuolo, der Schaft, der Stiel, das Bein (an Instrumenten u. s. w.).

S. Zanche del granchio, Krebscheren.

Zancato(*da*), *agg.* [Ripiegato da un capo], Leva zancata, ein krummer, umgebogener Hebel.

Zanco(*da*), *agg.* [Mancino, Sinistro], links.

Zángola(*da*), *f.* das Butterfaß.

Zanna(*da*), *f.* der Zahn (eines wilden Thieres), der Gangzahn, Hauer.

S. Le zanne d'un cinghiale, die Gewehre, Haujähne eines wilden Schweins.

S. A carne di lupo, zanne di cane, auf Wolfsfleisch gebrochen Hundszähne, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.

S. T. de' Mattitori, Dar di zanna, *vedi* Zannare.

Zannare(*da*), *v. a.* [mit einem Wolfszahn] glätten, poliren.

Zannata(*da*), *f.* [Cosa da zanni, cosa frivola], Poffen, Fragen, ein Hanswurststreich.

Zannesco(*da*), *agg.* [Da zanni, comico], komisch, spaßhaft, hanswurstmäßig.

Zannetto(*da*), *m.* [Buffoncello, Arlecchino], Hanswurstchen.

Zanni(*da*), *m.* der Hanswurst: Personaggio ridicolo di Commedia comunemente detto Arlecchino, ed è voce Bergamasca accorciata dall'intero nome Giovanni, che rappresenta un servo semplice, e goffo Bergamasco.

Zannuto(*da*), *agg.* mit sehr langen Haujähnen versehen.

Zanzara(*da-da*), *f.* T. de' Nat. die Schnake, Mücke.

S. Fig. Mettere una zanzara nella testa ad uno, Einem einen Klotz ins Ohr setzen.

Zanzaretta(*da*), *f.* eine kleine Schnake.

Zanzariere(*da*), *m.* der Mückenflor (um ein Bett).

Zanzaverata(*da*), *f.* [Saporetto, Salsa], die Brühe.

Zanzero(*da*), *m.* ein Schandhute.

Zappa(*da*), *f.* die Hacke, der Karst. It. die Haue.

S. T. de' Milit. die Cappe, der gegrabene Weg (eine Art Laufgraben).

Zappadore(*da*), *m.* *vedi* Zappatore.

Zappare(*da*), *v. a.* hacken, die Erde umbhacken.

S. Für Rovinare, untergraben, zerstören.

S. Fig. mit den Füßen stampfen [wie die Pferde].

It. Zappare in rena, sich vergeblich bemühen.

S. Fig. Zappare il clavicembalo, la spinetta e simili, das Klavier, Spinett u. dgl. klümpern.

S. T. milit. Zappare le muraglie, i baluardi ec. d'una fortezza, die Mauern, die Bollwerke zc. einer Festung untergraben, sappiren.

Zappariglia(*da*), *f.* der Riestabak, das Riestpulver.

Zappata(*da*), *f.* ein Schlag mit einer Hacke.

Zappaterra(*da*), *m.* der Bauer.

Zappato(*da*), *part.* von Zappare, *vedi*.

Zappatore(*da*), *m.* der Arbeiter mit der Hacke.

S. T. de' Mil. der Sappeur.

Zappatorello(*da*), *m.* ein kleiner Bauer.

Zappatura(*da*), *f.* T. degli Agric. die Zeit, in welcher das Erdreich behackt wird. It. das Hacken.

Zappella(*da*), *f.* *dim.* eine kleine Zappetta(*da*), Hacke.

Zappettare(*da*), *v. a.* leicht behacken.

Zappettina(*da*), *f.* *dim.* eine kleine Hacke.

Zapponare(*da*), *v. a.* mit einer Spizhacke die Erde bearbeiten.

Zapponcello(*da*), *m.* eine kleine Spizhacke.

Zappono(*da*), *m.* eine Spizhacke, Spizhaue.

Zara(*da*), *f.* der Pasch, das Paschen (Spiel mit drei Würfeln).

S. Giuocare a zara, paschen, würfeln.

S. Für Risiko, die Wagniß, die Gefahr.

S. Mettere a zara, aufs Spiel setzen.

S. Prov. Zara a chi tocca, Zara all'avanzo, wagen gewinnt, wagen verliert.

Zaroso(*da*), *agg.* [Rischioso], gefährlich, wöglich.

Zatta(*da*), *f.* eine Art Melone [mit einer rauhen Schale].

S. Für Zattera, *vedi*.

Zattera(*da*), *f.* eine Stöße.

S. Condurre i leguami per zattera, das Holz stößen.

Zavardare, Zavardarsi(*da*), *v. n. p.* [Infangari], sich beschmutzen, beslecken.

Zavorra(*da*), *f.* T. di Mar. [Zavorra, Stiva], der Ballast (in Schiffen).

S. Per simil. Für Renajo, ein sandiges, unfruchtbares Erdreich. It. eine sandige Heide.

Zavorrante(*da*), *m.* T. di Mar. der Ballastere, die Ballastschute.

Zavorrare(*da*), *v. a.* T. di Mar. Ballast einladen, mit Ballast versehen, ballastern, verballastern.

Zazza(*da*), *f.* *vedi* Zazzera.

Zazzeato(*da*), *agg.* [Voce usata da' contadini de' tempi del Bocc. della quale oggi si è perduto il significato].

Zazzera(*da*), *f.* langes Hinterhaupt-haar (der Männer).

Zazzerraccia(*da*), *f.* *pegg.* des Borigen.

Zazzeretta(*da*), *f.* *vedi* Zazzarina.

Zazzarina(*da*), *f.* kurzes, strirtes Hinterhaupt-haar.

It. Zazzerino, der mit seinen Haaren Stoaht macht.

Zazzerone(*da*), *m.* langes Hinterhaupt-haar. It. der ein langes Haar trägt, altmodisch geht: Di maniera che coloro, che fanno albrimenti, son tenuti uomini all'antica, e chiamati per beffarli, dalla zazzerone, che e' portano zazzeroni.

Zazzaruto(*zazze*), *agg.* der langes Paar trägt.
Zèa(*ze*), *f.* [Sorta di spelda], eine Art Spels.
Zèba(*ze*), *f.* *Voce poet.* [Capra], die Siege, die Geis.
Zèbra(*ze*), *m.* das Zebra.
Zèbu(*ze*), *m.* [Bue dasoma africano], der kleine Bison (afrikanischer Rastoch).
Zècca(*ze*), *f.* die Münze.
§. Nuovo di zecca, nagelneu.
§. T. de' Nat. Zecca, die Bede, Zangelaus, Schafhaus.
Zecchiere(*ze*), *m.* der Münzmeister.
Zecchiero(*ze*), *m.* Münzdirector.
§. General zecchiero, der General-Münzdirector.
Zedorra(*ze*), *f.* die Zitwerwurzel.
Zèffiro(*ze*), *m.* der Zephyr, der Westwind, lieblicher Wind.
Zelamina(*ze*), *f.* der Salmei, Salmeifrein.
Zelante(*ze*), *part. att.* eifern.
§. Zelante dell' onor di Dio, eifern für die Ehre Gottes.
§. Mostrarsi zelante di qualche cosa, sich eifrig nach Etwas zeigen.
Zelantente(*ze*), *adv.* [Con zelo], eifrig, mit Eifer.
Zelantissimo(*ze*), *agg. sup.* überaus eifrig.
Zelare(*ze*), *v. n.* eifern; *it.* Eifer, Eiferheit für Einen haben.
Zelato(*ze*), *agg. vedi* Zelante.
Zelatore(*ze*), *m.* der Eiferer, brünstige Vertheidiger: Ei fu ognora zelatore della verità.
Zelatrice(*ze*), *f.* die eifrig, sehr ergeben ist.
Zèlo(*ze*), *m.* der Eifer.
§. Zelo nuovo, ardente, vivo, puro, santo, sempre desto, verace, divoto, ein neuer, brennender, lebendiger, reiner, heiliger, immer reger, wahrhafter, frommer Eifer.
§. Zelo di Dio, zelo delle anime, der Eifer Gottes, Seelen-eifer.
§. Aver zelo, Eifer haben; eifern.
§. Acceso, mosso da buon zelo, von gutem Eifer angetrieben.
§. Zelo indiscreto, blinder Eifer.
Zelosamente(*ze*), *adv.* eifrig.
Zelosissimo(*ze*), *agg. sup.* sehr eifrig.
Zèloso(*ze*), *agg.* [Zelante], eifrig.
***Zelote**(*ze*), *agg. Voce greca*, eifrig, eifern: E detto dunque Dio zelote, e giusto, e Dio della vendetta, per li molti giudizj ch' egli in terra manda per li peccati degli uomini.
Zendado(*ze*), *m.* der Zendel (eine Zenda).
Zendale(*ze*), *f.* Art Taffet. *It.* ein feines Tuch; *it.* eine Art Kleidung (Hülle der venetianischen Damen).
Zenit(*ze*), *m.* T. degli Astron. der Zenith, Scheitelpunkt.
***Zentano**(*ze*), *m.* äbl. Zendado, *vedi*.
***Zenzania**(*ze*), *f.* äbl. Zizzania, *vedi*.
Zenzara(*ze*), Zenzaretta, Zenzariere, *vedi* Zanzara, Zanzaretta, Zanzariere.
Zenzero(*zende*), *m.* der Ingwer.
Zenzèvero(*zende*), *m.* der Ingwer.
Zenzoverata(*zende*), *f.* eine Ingwerlatwerge.
§. Fig. für Mescuglio, der Wiskmasch, das Gemengsel.

***Zenzóvero**(*zende*), *m.* äbl. Zenzèvero, *vedi*.
Zeolite(*ze*), *f.* T. de' Nat. Zeolith (krystallinischer Swath).
Zeolitiforme(*ze*), *agg.* T. de' Nat. zeolithförmig.
Zeppa(*ze*), *f.* [Bietta], der Reil.
§. Fig. Mettere zeppa, Zwist anrichten.
§. Essere una mala zeppa, ein Unruhstifter sein.
Zeppamento(*ze*), *m.* das Bollmachen, Bollstopfen.
Zeppare(*ze*), *v. a.* [Stivare, Riempiere], ganz vollmachen, vollstopfen.
Zeppato(*ze*), *part.* des Vorigen.
Zeppatore(*ze*), *m.* der recht vollmacht, vollstopft.
Zeppatura(*ze*), *f.* *vedi* Zeppamento, Inzeppamento.
Zèppo(*ze*), *agg.* ganz voll, voll gepropft, dicht beisammen: Quantunque e' dicono, sia pieno il tutto, anzi, come si dice, pinzo, e zeppo, possono le cose non ostante muoversi.
Zerbinaggine(*ze*), *f.* [Attillatura], Zerbineria(*ze*), *f.* Schmiegelei, flügerisches Wesen, Betragen.
Zerbino(*ze*), *m.* ein Stücker.
Zerbinotto(*ze*), *m.* Jungfernknecht.
Zèro(*ze*), *m.* eine Null.
§. Für Nulla, nichts, nicht das Geringsste.
§. Non valere un zero, nicht einen Pfifferling werth sein.
§. Fam. Non contare un zero, eine Null sein, nichts gelten: Ma vostro zio non vi ha detto.... mio zio non ci conta un zero.
§. Avere uno nel zero, sich einen Quarf um Einen scheren.
Zèta(*ze*), *f.* das Z.
§. Dall' A alla, sino alla Z, von A bis Z, von Anfang bis zu Ende: Io so come è ita tutta la cosa, che m' è stata raccontata per la via dall' A alla Z.
Zetético(*ze*), *agg.* T. matem. Methodo zetetic, die untersuchende Methode.
§. Filosofi zetetici, die untersuchenden Zweifler.
Zettovário(*ze*), *m.* der Zitwer, die Zitwerwurzel.
Zeugma(*ze*), *m.* T. de' Gram.
Zèuma(*ze*), *f.* [Connessione], Zeugma: Questa *zeugma* è un certo modo di parlare, nel quale un verbo d'un solo significato si fa valere per reggere più sentenze.
Zèzzo(*ze*), *agg.* [Sozzo], letzte.
§. *adv.* Al da zèzzo, zuletzt, am Ende.
Zèzzolo(*ze*), *m.* [Capezzolo], die Pize, die Warze, Brustwarze.
Zia(*ze*), *f.* die Base, Zante (Vaters oder Mutter Schwester).
§. T. di Giuoco, *vedi* Comare.
Zibaldonaccio(*ze*), *m.* ein elender Wiskmasch, unordentlicher Haufen von Schriften.
Zibaldone(*ze*), *m.* ein Gemisch, Sammlung von allerlei Dingen. *It.* eine elende, verworrene Compilation.
Zibellino(*ze*), *m.* der Bobel. *It.* das Bobelfell.
§. Manto di zibellino, ein Bobelmantel.
Zibellino(*ze*), *agg.* vom Bobel.
§. Martora zibellina, der Bobel.

Zibetto(*ze*), *m.* die Bibethläge. *It.* b. r. Bibeth.
Zibibbo(*ze*), *m.* die Bibebe, die große Kofine.
***Ziemo**(*ze*), *m.* äbl. Mio zio, mein Oheim.
***Zieso**(*ze*), *m.* äbl. Suo zio, sein Oheim.
Zigolo(*ze*), *m.* der Grünling, die Goldammer. *It.* eine Art Fisch.
Zigomático(*ze*), *m.* T. degli Anat. das Jochbein.
Zigrino(*ze*), *m.* der Chagrin (eine Art narbiges Leder, aus Pferde- oder Fellschaut bereitet).
Zigurella(*ze*), *f.* T. de' Nat. der Meerjungfer (eine Art Eippfisch).
Zigzag(*ze*), *m.* der Zickzack, das Geschlängel.
Zilobalsamo(*ze*), *m.* [Silobalsamo], das Balsamholz.
Zilòrgano(*ze*), *m.* T. di Mus. das Zylorganon (die Hammerorgel).
Zimar(*ze*), *m.* [Verderame], der Grünspan.
Zimarra(*ze*), *f.* ein langer nachschleppender Rock; ein langes und weites Oberkleid.
Zimarraccia(*ze*), *f.* pegg. des Vorigen.
Zimarrino(*ze*), *m.* dim. di Zimarra, *vedi*.
Zimarrone(*ze*), *m.* ein sehr großer, langer und weiter Rock.
Zimbellare(*ze*), *v. a.* [Allettare gli uccelli col zimbello], locken, mit Lockvögeln anlocken.
§. Fig. für Allettare, an sich locken, an sich ziehen: Ch'ella co' suoi begli occhi altrui zimbella.
§. Für Scherzare, scherzen.
§. Für Percuotere col sacchettino, mit einem Plumpfack schlagen.
Zimbellata(*ze*), *f.* das Locken, *it.* der Schlag mit dem Plumpfack.
Zimbellatore(*ze*), *m.* ein Vogelsteller.
Zimbellatura(*ze*), *f.* das Locken, das Anlocken mit Lockvögeln.
Zimbelliera(*ze*), *f.* die Ruthe, woran der Lockvogel gebunden ist.
Zimbello(*ze*), *m.* der Lockvogel.
§. Fig. für Allettamento, die Anlockung, der Reiz.
§. Essere il zimbello, Servir di zimbello, die Zielscheibe des Spottes sein, zum Gespött werden.
§. Essere il zimbello della fortuna, der Spielball des Glückes sein.
2) der Plumpfack.
Zimino(*ze*), *m.* ein Gericht mit Wein, Forbieren und Gewürz.
Zimotecnica(*ze*), *f.* T. de' Chim. die Gährungslehre.
Zimosimetro(*zimotai*), *m.* T. de' Chim. der Gährungsmesser.
Zinále(*ze*), *m.* [Gremiale], die Schürze.
Zinalino, *m.* dim. ein Schürzchen.
Zinco(*ze*), *m.* T. de' Nat. der Zink, Spiauter.
§. Fiori di zinco, Zinkblumen.
§. Calce di zinco, Zinkasche.
Zincoso(*ze*), *agg.* T. de' Nat. von Zink, zinkhaltig.
Rrrrrr 2

*Zinèpro (doi), m. übl. Ginepro, vedi.
 Zinfonia (ui), f. übl. Sinfonia, vedi.
 Zingana (ui), f. [Zingara], eine Zigeunerin; it. ein Zigeunerlied.
 Zingano (ui), m. [Zingaro], ein Zigeuner.
 Zingarèllo (ui), m. ein kleiner Zigeuner, Zigeunerknabe.
 Zingaresca (ui), f. ein Zigeunerlied (Gesang nach Zigeunerart bei komischen Vorstellungen, Wasserreden).
 Zingaresco (ui), agg. zigeunerisch, zigeunermäßig.
 Zingaro (ui), m. vedi Zingano.
 Zinghinaja (ui), f. [Stato infermi-cio abituale], Krankheit, beständige Unpäßlichkeit.
 Zingo (ui), m. übl. Zinco, vedi.
 Zingoncello (ui), m. ein Wandhaken.
 Zinna (ui), f. [Poppa, Mammella], die Brust.
 S. Zinna di vacca, das Kuhent; It. eine große Art Zitronen.
 It. Per simil. die Wundung (einer Flasche u. dgl.): E quando uno sbevazza, E che abbocca la zinna del fiasco, e della tazza.
 Zinnaccia, f. pegg. di Zinna, vedi.
 Zinnale (ui), m. [Grembiale], die Schürze; it. das Brusttuch, Busentuch.
 Zinnare (ui), v. n. [Poppare], saugen, an der Brust liegen.
 *Zinzania (daidea), f. übl. Zizzania, v. n.
 *Zinzanioso (daidea), agg. übl. Zizzanioso, v. n.
 Zinzibo (daidea), m. [Zenzero], der Ingwer.
 Zinzinare (zintei), v. n. nippen, in kleinen Bissen trinken.
 Zinzinatore (zintei), m. ein Bechbruder, der immer in den Schenken liegt.
 Zinzinnare (zintei), v. n. vedi Zinzinare.
 Zinzino (zintei), m. ein Schlürfsch, ein kleines Wischen. It. die [kleine] Reige.
 S. Bere a zinzino, nippen.
 Zio (ui), m. der Oheim, der Onkel.
 S. Zio paterno, der Oheim väterlicher Seite.
 S. Zio materno, der Oheim von mütterlicher Seite.
 S. Prov. Cadere in grembo al zio, an den rechten Mann kommen; den Mann finden, den man sucht.
 S. modo basso, Mandare al zio, Gevatter stehen lassen, versehen, verpfänden.
 S. Poffar il zio! Postausend!
 S. Affè del zio! so wahr ich lebe!
 Zipolare (ui), v. a. den Hahn zubrehen.
 Zipoletto (ui), m. kleines Zäpfchen (am Hahn eines Hahns).
 Zipolo (ui), m. der Zapfen (am Hahn eines Hahns).
 S. Prov. Far d'una lancia un zipolo mit viel wenig austreten.
 Zithale (ui), agg. T. degli Anat. zum Neg. gebdrig.
 Zirbo (ui), m. [Rete, Omento], das Netz.
 Zirlamento (ui), m. Gezirp, Pfeifen der Drossel.
 Zirlare (ui), v. n. zieren, zieren wie die Drosseln.
 Zirletto (ui), m. das Gezirp, Gezirp der Drosseln.

Zirlo (ui), m. das Gezirp der Drosseln; it. der Kochvogel der Drosseln.
 Zisaica (ui), f. eine Art Weinbeeren; Zisiga (ui), it. der Wein davon.
 *Ziso (ui), m. übl. suo Zio, sein Onkel.
 Zita (ui), f. [Fanciulla, Putta], ein Mädchen, eine Jungfrau.
 Zitelà (ui), f. Mädchen, eine Jungfrau: Procura l'uom dabbene di maritar zitelà.
 S. Buona zitelà, ein gutes, liebes Mädchen.
 S. E ancor zitelà questa giovane? ist diese junge Dame noch unverheiratet?
 Zitello (ui), m. [Fanciullo, Ragazzo], Zito (ui), ein Junggesell; it. ein Knabe, ein Jüngling.
 S. Buon zitello, ein guter Junge, ein guter junger Mensch, ein gutgearteter Jüngling.
 Zittella, f. vedi Zitella.
 Zittello, m. vedi Zitello.
 Zitti, zitti (ui)! Still, still!
 Zittino (ui), agg. still, mausehstille: Non piagner, figliuol mio, stà zittino, non piagnere.
 Zitto (ui)! agg. ed interj. still! still!
 S. Stare. Starsene zitto, still sein, sich ruhig verhalten, schweigen.
 S. Zitto li! still da: Zitta li! non si parla di queste cose.
 S. Non fare zitto, nicht still! bft! aussprechen.
 S. Non sentire, non essersi sentito un zitto, nicht einen Laut von sich hören lassen; nicht mucksen.
 S. Star zitto come oglio, mausehstille sein.
 Zivolo (ui), m. vedi Zigolo.
 Zizola (daidea), f. vedi Giuggiola.
 *Zizza (daidea), f. die Zige.
 S. Prender la zizza, saugen.
 S. Le zizze d'una gatta, d'una cagna, die Bissen einer Kasse, einer Hündin.
 Zizzania (daidea), f. [Loglio], das Unkraut.
 S. Für Disunione, Discordia, die Uneinigkeit, der Zwist.
 S. Mettere, Seminare, Spargere zizzanie, Uneinigkeit, Zwist stiften, Zwietracht aussthen.
 Zizzanioso (daidea), agg. zänkisch, unverträglich.
 Zizziba (daidea), f. [Zizzifa, Giuggiolo], die Brustbeere.
 Zizzibo (daidea), m. [Zizzifo, Giuggiolo], der Brustbeerbaum; it. die Brustbeere.
 Zizzifa (daidea), f. [Giuggiola], die Brustbeere.
 Zizzifo (daidea), m. [Giuggiolo], der Brustbeerbaum.
 Zizzola (daidea), f. die Brustbeere.
 Zizzolare (daidea), v. n. Vocce bassa, [an der Brust] saugen.
 S. Für Sbevazzare, zehen.
 Zocco (ui), m. vedi Zoccolo.
 Zoccolajo (ui), m. ein Holzschuhmacher.
 Zoccolante (ui), m. ein Barfüßer: monch; Franziskaner.
 Zoccolata (ui), f. ein Schlag mit einem hölzernen Schuh.
 Zoccoletto (ui), m. dim. di Zoccolo, v. n.
 Zoccolo (ui), m. der Holzschuh, Holzpantoffel, die Pantine.
 S. Andare in zoccoli, portar zoccoli, in Holzschuhen gehen, Holzschuhe tragen.
 S. Andar sulle punte de' zoccoli, auf

den Fußspitzen gehen; it. hochmütig, stolz einhertragen, einhergehen.
 S. Andar in zoccoli per lo asciutto, Sobomiterei treiben.
 S. Für Mozzo, ein Erdkloß, Erdkumpen, eine Erdhöhle.
 S. Prov. Vi vanno le gatte in zoccoli, es geht da sehr lustig zu.
 S. La neve, il fango fa zoccolo, der Schnee, der Roth hängt sich an die Schuhe, ballt sich.
 S. Fruttata con gli zoccoli, Eierkuchen mit Schinken, Gezeier.
 S. Für Scempione, uom goffo, ein Maulaffe, ein Seel.
 S. T. d'Archit. Für Dado, Orlo, der Sockel (der Säule).
 S. T. di Fortif. das Gurtwerk.
 S. Zoccoli! Postausend: Egli era bastevole, senza tanto parlar, sol dire zoccoli!
 Zodiaceale (doi), agg. T. d'Astr. zum Thierkreis gebdrig.
 S. Il Imme zodiaceale, das Zodiacallicht.
 S. Le dodici constellazioni zodiacali, die zwölf Sternbilder des Thierkreises.
 Zodiaco (doi), m. T. d'Astron. der Thierkreis.
 Zodiaco (doi), agg. poet. Il cerchio zodiaco, der Thierkreis.
 Zodio (doi), m. vedi Zodiaco.
 Zofito, m. vedi Zoofito.
 Zoforo (doi), m. T. d'Arch. der Fries.
 *Zoglia (doi), f. übl. Gioja, vedi.
 *Zoja (doi), m.
 *Zoglioso (doi), agg. übl. Gioioso, vedi.
 Zollo (doi), m. Criticone maledico, ein schmähsüchtiger Tadler; Zollus.
 Zolla (ui), f. die Zonleiter.
 S. Cantare a uno la zolla, Einen ausfilzen, ausschelten.
 S. Zolla degli Armeni, der Kirchengesang der Armenier.
 S. Fig. Egli è la zolla degli Armeni, es ist ein unverständlicher Wirrwarr.
 Zolfajo (ui), m. ein Schwefelgräber.
 Zolfanello (ui), m. der Schwefelsaden, das Schwefelhölzchen.
 S. modo basso, E' se gli accenderebbe il zolfanello, man könnte den Schwefel an seinem [rothen] Gesichte anzünden.
 S. Come zolfanelli che puzzano da ogni capo, es ist Mund wie Mutter.
 Zolfata (ui), f. die Schwefelgrube.
 Zolfatara (ui), f. Schwefelhütte.
 Zolfato (ui), agg. geschwefelt.
 Zolfatura (ui), f. der Schwefeldampf.
 Zolferino (ui), m. vedi Zolfino.
 *Zolfiera (ui), f. vedi Zolfatara.
 Zolfino (ui), m. [Zolfanello], ein Schwefelsaden.
 Zolfino (ui), agg. schwefelicht.
 S. Color zolfino, schwefelgelb.
 S. Erba zolfina, das Labkraut.
 Zolfo (ui), m. der Schwefel.
 S. Zolfo canino, rother Schwefel.
 S. Zolfo vergine, Lagrima di zolfo, Zolfo vivo, reiner, gebiegener Schwefel, Jungfernschwefel.
 S. Zolfo in cannelle, Stangenschwefel.
 S. Fiori di zolfo, Schwefelblumen.
 S. Un zolfo, ein Gemenadbrud in Schwefel, Schwefelpaste.
 Zolfonaria (ui), f. [Zolfatara], die Schwefelgrube.
 Zolforato (ui), agg. geschwefelt.
 Zolla (ui), f. die Erdhöhle, der Erdkloß.

§. Zolla d'erba, der Rasen.
 §. Fig. für Terreni, Possessionen, die begütert, bebauet, Scholle.
 Zollata⁽¹⁰⁰⁾, f. [Colpo di zolla], ein Wurf mit einer Erbscholle.
 Zolletta⁽¹⁰⁰⁾, f. eine kleine Erbscholle.
 Zollettina⁽¹⁰⁰⁾, f. Scholle, ein kleiner Erbsklot.
 Zollone, m. T. de' Nat. eine große Erbscholle, ein Klumpen.
 Zolloso⁽¹⁰⁰⁾, agg. [Pien di zolle]. köstlich, klumpig.
 Zombamento⁽¹⁰⁰⁾, m. [Lo zombare], das Ausprügeln.
 Zombare⁽¹⁰⁰⁾, v. a. schlagen, stoßen, prügeln.
 Zombato⁽¹⁰⁰⁾, part. des Vorigen.
 Zombatore⁽¹⁰⁰⁾, m. -trico, f. der, die ausprügelt.
 Zombatura⁽¹⁰⁰⁾, f. das Geprügel.
 Zombolamento⁽¹⁰⁰⁾, m. vedi Zombamento.
 Zombolare⁽¹⁰⁰⁾, v. a. vedi Zombare.
 Zombolatore⁽¹⁰⁰⁾, m. -trice, f. vedi Zombatore.
 Zombolatura, f. vedi Zombatura.
 Zonà⁽¹⁰⁰⁾, f. der Gürtel; die Binde.
 §. T. de' Cosmograf. die Zone, der Erdstrich, der Erdgürtel.
 §. La zona torrida, temperata, glaciale, fredda, die heiße, gemäßigste, kalte Zone.
 §. T. d' Anat. Zone sonore, die Schallhäuten (im Ohre).
 Zonare⁽¹⁰⁰⁾, v. n. übl. Pasciare, vedi.
 Zonfo⁽¹⁰⁰⁾, m. vedi Rombo.
 Zono⁽¹⁰⁰⁾, m. [Birillo], der Regel.
 §. Ginoccare a zoni, Regel schieben.
 §. Dar ne' zoni, alles über den Dausen werfen, alles verloren geben.
 Zonzare⁽¹⁰⁰⁾, v. n. übl. Andare a zonzo, vedi.
 Zonzo⁽¹⁰⁰⁾, avv. Andare a zonzo, herumhülfeln, herumschwärmen.
 §. Fig. Mandare il cervello a zonzo, einen verrückt machen.
 Zoofito⁽¹⁰⁰⁾, m. T. de' Nat. die Thierpflanze, der Zoophyt.
 Zooforico⁽¹⁰⁰⁾, agg. T. degli Archit. Colonna zooforica, Thiersäule, Säule, die ein Thier trägt.
 Zooglyphico⁽¹⁰⁰⁾, m. der Tropfstein in Figuren von Knochen und Thieren.
 Zoografia⁽¹⁰⁰⁾, f. T. didasc. die Thierbeschreibung.
 Zooiatria⁽¹⁰⁰⁾, f. vedi Veterinaria.
 Zoolatrisa⁽¹⁰⁰⁾, f. die Thierverzehrung; der Thierdienst.
 Zoolito⁽¹⁰⁰⁾, m. T. de' Nat. [Parte d'animale impietrita], der versteinerte Theil eines Thiers; Boolith.
 Zoologia⁽¹⁰⁰⁾, f. die Naturbeschreibung der Thiere; die Thierlehre, die Zoologie.
 Zoologo⁽¹⁰⁰⁾, m. der Thierkenner, Thierkundige.
 Zoomorfisti⁽¹⁰⁰⁾, m. pl. T. de' Nat. Thierbildstein, Zoomorphit.
 Zootipoliti⁽¹⁰⁰⁾, m. pl. Thierabdrücke.
 Zootomia⁽¹⁰⁰⁾, f. die Thierergliederung; Bootomie.
 Zopissa⁽¹⁰⁰⁾, f. altes Schiffped (zur Seilung der Runden).
 Zoppaccio⁽¹⁰⁰⁾, agg. der sehr hinkt.
 Zoppaggine⁽¹⁰⁰⁾, f. die Lahmheit, das Hinken.
 Zoppeggiare⁽¹⁰⁰⁾, v. a. übl. Zoppicare.

Zoppettino⁽¹⁰⁰⁾, agg. der ein wenig hinkt, lahmt geht.
 Zoppetto⁽¹⁰⁰⁾, m. [Il zoppicare], das Hinken.
 Zoppicante⁽¹⁰⁰⁾, part. att. lahmt, hinkend.
 §. Fig. für Manchevole, Difettoso, unvollkommen, mangelhaft.
 Zoppicare⁽¹⁰⁰⁾, v. n. [Andar zoppo], hinken, lahmt gehen.
 §. Fig. für Pendere, Dare in qualche difetto, irgend einen Mangel, Fehler an sich haben.
 §. Prov. Conoscere da qual piè uno zoppichi, die Schwachheiten, Fehler eines Menschen kennen; wissen, wo Einem der Schuh drückt.
 Zoppicone⁽¹⁰⁰⁾, avv. hinkend, lahmt.
 Zoppiconi⁽¹⁰⁰⁾, f. Andare, Caraminare zoppiconi, hinken, lahmt gehen.
 §. Venir dietro zoppicone, hinterdrein hinken.
 Zoppo⁽¹⁰⁰⁾, agg. lahmt, hinkend.
 §. Un zoppo, ein Lahmer.
 §. Permet. für Mancante, Difettoso, mangelhaft: Non sia zoppa la legge, ov' altri attende.
 §. Un parlar zoppo, ein hinkender, lahmer, schleppender Styl.
 §. Bugia è zoppa, die Lüge hält nicht lange Stich.
 §. Verso zoppo, ein unrichtiger, hinkender Vers.
 §. A piè zoppo, auf einem Beine.
 §. Con piè zoppo, langsam, mit Mühe.
 §. Correr a piè zoppo, für Paär difficultä, Hindernisse, Schwierigkeiten leiden.
 §. Andare a caccia col bue zoppo, mit geringen Mitteln Etwas unternehmen: E col bue zoppo andrem cacciando l'aura.
 §. Prov. Chi usa col zoppo, gli se ne appicca, unter den Wölfen lernt man denken; womit man umgeht, das klebt Einem an.
 §. Vaasi capra zoppa se 'l lupo non la intoppa. Kälbe geht, wenn keine Hindernisse da sind.
 Zoticaccio⁽¹⁰⁰⁾, m. [Villanaccio], ein grober Bengel, ein Erzgrobian.
 Zoticaccio, agg. erzgrob, flegelhaft.
 Zoticaggine⁽¹⁰⁰⁾, f. [Zotichezza, Rustichezza], die Ungechliffenheit, Grobheit.
 Zoticamente⁽¹⁰⁰⁾, avv. [Rozzamente], ungechliffen, grob.
 Zoticetto⁽¹⁰⁰⁾, agg. etwas grob, ein wenig ungezogen.
 Zotichezza⁽¹⁰⁰⁾, f. [Rozzezza, Rusticità], die Ungechliffenheit, die Grobheit; it. Ungezogenheit.
 Zoticissimamente⁽¹⁰⁰⁾, avv. sup. höchst ungechliffen, höchst grob.
 Zoticissimo⁽¹⁰⁰⁾, agg. sup. erzgrob, flegelhaft.
 Zötico⁽¹⁰⁰⁾, agg. [Grossolano, roz-zo], ungechliffen, grob, bäuerlich.
 Zoticoneccio⁽¹⁰⁰⁾, agg. erzgrob. it. m. ein Grobian, ein Flegel.
 Zoticone⁽¹⁰⁰⁾, m. ein ungechliffener Mensch, ein Grobian.
 Zozana⁽¹⁰⁰⁾, f. T. di Mar. die Meeresthau, Flut.
 Zucca⁽¹⁰⁰⁾, f. der Kürbis.
 §. Zucca lunga, der Flaschenkürbis.
 §. Zucca salvatica, die Zaanrübbe.

§. Zucca vuota, hohler Kürbis (um Flüssigkeiten oder andere Dinge darin zu bewahren).
 §. Zucca da tenervi il vino, die Kürbisflasche.
 §. Zucca da sale, eine Salzmeße.
 §. Zucca [per uso di notare], ein Kürbis (das Schwimmen zu erlernen).
 §. Prov. Uscir d'un fondo senza zucca, einer großen Gefahr glücklich entgehen.
 §. Für Popone, Cocomero scipito, eine Melone, Gurte von schlechtem Geschmack.
 2) Zucca, In ischerzo, für Capo, der Kopf: Al pruno, che trovò la zucca taglia.
 §. Aver poco sale in zucca, keine Brüche im Kopfe haben.
 §. Ceroar sale in zucca, sich mit Klugheit zu schaffen machen.
 §. Eh, zucche marine! zucche frutte! zucche marinate! zucche! Poffen! was um nicht gar! hat sich wohl!
 §. In zucca, mit bloßem Kopfe.
 §. Tenere in zucca, Etwas im Kopfe behalten.
 §. Zucca al vento, zucca vola, zucca da sale, modi bassi, ein Bindbeutel, Hafensuß, Maulaffe.
 §. Monna zucca al vento, eine leichtsinnige, unbesonnene Weibsperson.
 Zuccaja⁽¹⁰⁰⁾, eine Art Weintraube; it. deren Stoc.
 Zuccajo⁽¹⁰⁰⁾, m. ein Kürbisbeet.
 Zuccajuola⁽¹⁰⁰⁾, f. die Berre; der Reithorn, die Maulwurfsgrille.
 Zuccajuolo⁽¹⁰⁰⁾, agg. Fico zuccajuolo, die Kürbisfrucht.
 Zuccaro⁽¹⁰⁰⁾, m. übl. Zucchero, vedi.
 Zuccherare⁽¹⁰⁰⁾, v. a. [Inzuccherare], überzuckern, mit Zucker anmachen, bestreuen.
 Zuccherato⁽¹⁰⁰⁾, part. des Vorigen.
 Zuccheriera⁽¹⁰⁰⁾, f. die Zuckerdose, Zuckerbüchse.
 Zuccherifluo⁽¹⁰⁰⁾, agg. [Che stilla zucchero], zuckertriefend.
 §. Fig. für Soavissimo, sehr, überaus lieblich, zuckersüß: Unica speranza mia, O parola melliflua! A. Anzi pur zuccheriflua, che ignobile è il mel.
 Zuccherino⁽¹⁰⁰⁾, m. Zuckergebäck.
 §. Zuccherino solutivo, zuckerter Rosenhonig.
 §. Fig. für Cacazibetto, ein süßes Herrchen.
 Zuccherino⁽¹⁰⁰⁾, agg. zuckerhaltig, zuckersüß.
 §. Pera zuccherina, die Zuckerbirn.
 §. Frutte zuccherine, süßes, zuckertriefendes Obst.
 §. Popone zuccherino, die Zuckermelone.
 §. Alume zuccherino, der Alaunzucker.
 §. Canna zuccherina, das Zuckerrohr.
 Zucchero⁽¹⁰⁰⁾, m. das Zuckerrohr; it. der Zucker.
 §. Zucchero rosato, Rosenzucker.
 §. Zucchero violato, Veilchenzucker.
 §. Zucchero candi, candito, zuckerkant.
 §. Zucchero bianco, mucchera, feiner Zucker.
 §. Zucchero rosso, Zucchero rottano, verzino, roher Zucker; Farnzucker.
 §. Zucchero in pani, Zucker in Broden, in Hüten.

S. Un pan di zucchero, ein Zuckerhut, ein Brod Zucker.

S. Zucchero di più cotte, der feinste Zucker, Raffinade.

S. Zucchero d'orzo, Gerstenzucker.

S. Zucchero di saturno, Bleizucker.

S. Chiarire il zucchero, Zucker sieben, raffinieren.

S. Cadere, Colare, Traboccare il zucchero alla caldaja, Gluck über Gluck haben; vom Gluck verfolgt werden.

2) Zuccheri, für Confetti, Zuckerwerk.

S. Avere il cuor, Stare col cuor nel zucchero, sehr vergnügt sein, in Banne schwimmen.

S. Parere uno zucchero, um zucchero di tre cotte, herrlich, vortreflich scheinen.

S. Di zucchero, lieblich, reizend, süß.

S. Essere una pasta di zucchero, *vedi* Pasta.

Zuccheroso(*su*), *agg.* zuckerig, zuckerhaft, süß.

S. Fig. Für Dolce, Buono, Grato, lieblich, angenehm, süß.

Zucchetta(*su*), *f.* ein kleiner Rühris; *it.* was wie ein kleiner Rühris gestaltet ist.

S. Zucchette di vetro, der Glaskropfen, das Springglas.

S. Für Specie d'armatura da testa, die Pickelhaube.

Zucchettina(*su*), *f.* ein ganz kleiner Rühris.

S. Fig. Zucchetto(*su*), *m.* äbl. Cucuzzolo, *Zuccolo(*su*), *vedi*.

Zuconamento(*su*), *m.* [Tosamento], die Beschörung des Kopfs.

Zuconare(*su*), *v. a.* [Tosare], den Kopf scheren, kahl machen.

Zuconato(*su*), *part.* des Vorigen. *It.* geschoren, glatzig.

Zuconatore(*su*), *m.* ein Haarscherer.

Zuconatura(*su*), *f.* *vedi* Zuconamento.

Zuccone(*su*), *m.* ein Rahlkopf, Glatzkopf.

S. Far zucone, Einen ganz kahl scheren.

Zuccotto(*su*), *m.* die Pickelhaube, die Sturmhaube.

Zuffa(*su*), *f.* [Riotta], das Raufen, die Rauferei; das Handgemenge; das Gefecht.

S. Für Rissa, der Zank, der Streit.

Zuffetta(*su*), *f.* eine kleine Schlägerei, ein kleiner Streit.

Zuffettina(*su*), *f.* eine ganz kleine Streitigkeit, Schlägerei.

Zufolamento(*su*), *m.* das Ohrpfeifen.

S. Zufolamento d'orecchi, das Ohrenpfeifen.

Zufolare(*su*), *v. a. e n.* [Suonare il

zufolo], pfeifen, flöten. *It.* zischen (von Schlangen). *It.* schwirren (von Pfeilen).

S. Il fuoco zufola, das Feuer, die Flamme prasselt, zischt. *It.* summen, summen (von Insekten); *it.* singen, zirpen (von Mäusen).

S. Zufolare q. c. negli orecchi ad uno, Einem Etwas in die Ohren zischeln, Einem Etwas zuzustern.

It. Zufolare negli orecchi, ein Ohrenbläser, Aufseher, Zwischenträger sein; aufsetzen.

S. Zufolare dietro ad uno, hinter Einem her reden, hinter dem Rücken Böses von Einem reden, ihn verlästern.

S. Gli orecchi mi zufolano, mir gelassen, sausen, klingen die Ohren.

S. T. degli Arch. Für Palasttäre, *vedi*.

Zufolatore(*su*), *m.* -trice, *f.* der, die, welche die Pfeife, die Flöte bläst.

S. Fig. für Susurratore, Meutiguerra, ein, eine Ohrenbläser—in, Aufseher—in.

Zufolotto(*su*), *m.* ein Flötchen, Pfeif-Zufolino(*su*), *chen*.

S. Für Fischio, das Geppfeife, das Gezisch.

Zufolo(*su*), *m.* die Flöte; *It.* die Pfeife.

S. Für Fischio, das Geppfeife.

S. Fig. Für Minchione, ein Köpfe, Pinfel.

S. T. degli Agric. *vedi* Bocciauolo.

Zufolone(*su*), *m.* eine große Pfeife, Flöte.

Zughetto(*su*), *m.* dim. di Zugo, *vedi*.

Zugo(*su*), *m.* eine Pflinse, zusammen-gerollter Gierfuchsen, Pfannentuchen.

S. Per simil. das männliche Glied.

S. Für Semplicione, ein guter Tropf, Pinfel.

S. Piantare uno come un zugo, Einem wie einen Narren stehen lassen, Einem eine Nase drehen.

S. Rimanere uno zugo, mit einer langen Nase davonziehen, sich getäuscht finden.

Zugolino(*su*), *m.* ein kleiner Tasse, Maulaffe.

Zuppa(*su*), *f.* [Pane intinto nel vino], in Wein gebrochtes Brod: Zuppa à quella, che comunemente si fa col pane, e col vino in un vaso, o bicchiere.

S. Far la zuppa, das Brod in den Wein brocken.

S. Far zuppa segreta, trinken, während man Brod im Munde hat.

It. Zuppa, eine Suppe.

S. Zuppa lombarda, alla lombarda, eine gute fetter Suppe.

S. Far la zuppa nel paniere, Sopfen und Hals verlieren.

S. Prov. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, wer ein Geschäft treibt, was er nicht versteht, verliert Mühe und Zeit.

S. Credere, Pensare, Avere a mangiare la zuppa co' ciechi, glauben mit einem Narren zu thun zu haben.

S. So quel che io dico, quando dico zuppa, ich weiß recht gut, was ich spreche, was ich meine.

S. La zuppa mi fa nodo, ich finde Schwierigkeiten, wo ich keine erwartete.

S. Für Confusione, Mescolanza, das Gemeng, das Gemisch: Ne' conviti de' filosofi vi era una zuppa di serio, di giocoso, una mescolanza di gravità, e di brio.

S. Zuppa francese, französische Suppe.

Zuppetta(*su*), *f.* in leichten Wein gebrochtes Brod: Si può conceder loro la zuppetta fatta di pane in vino bene innacquato.

It. ein Suppchen.

Zuppiera(*su*), *f.* der Suppennapf, die Suppenterrine.

Zuppo(*su*), *agg.* [Inzuppato], getränkt, durchweicht.

Zuppone(*su*), *m.* Fare un zuppone, eine Menge Brod in Wein brocken: E fecero in quel via zuppon tant'alti.

Zurlare(*su*), *v. n.* sich necken, haseln, schäkern, Muthwillen treiben: I fanciulli zurlano soventemente nella scuola non osservati da' maestri.

Zurlo(*su*), *m.* [Ruzzo, Allegrìa], die Lustigkeit, der Muthwille, die Ausgelassenheit.

S. Essere, Stare, Andare in zurlo, muthwillig, ausgelassen, lustig sein, schäkern und necken.

2) Für Desiderio, Voglia, die Lust, Lusternheit, der Rißel.

S. Avere il zurlo, Stare, Essere, Andare in zurlo, lustern sein, ein Lustchen haben, gelüsten.

S. Tu hai il zurlo, dich nicht der Hafer.

S. Cavare il zurlo di capo ad uno, Einem den Rißel, Muthwillen, die Lusternheit vertreiben.

S. Mettere in zurlo, lustern machen; *it.* lustig, muthwillig machen.

Zurna(*su*), *f.* die Zurna (türkisches, der Oboe ähnliches Blasinstrument).

Zurro(*su*), *m.* *vedi* Zurlo.

A P P E N D I C E.

BREVE PREAMBOLO

A QUESTA
APPENDICE.

Mentre s'andavano stampando (l'anno 1830) le lettere A—L, formanti *il primo Volume ITALIANO-TEDESCO* di questo Dizionario, ci occorsero moltissime voci ed espressioni, le quali, quantunque di buon conio, usate, e da ottimi autori adoperate fossero, rinvergar non potemmo in verun Vocabolario. Nel corso, poi, dello stesso anno ci pervennero i primi Volumi del *Dizionario di Padova*, ed altro gran numero ce ne fornirono. Il zelo de' nostri compatrioti in allargare il dovizioso patrimonio di nostra comun Favella, che in quello scorgemmo, impegnò noi pure ad entrare nel da loro aperto campo, ed operare dal nostro canto. Onde ci facemmo primieramente a dimostrare, in un nostro Opuscolo *), quanto mai da rispigliare ne restasse ne' Volumi degli ottimi, e come egliino medesimi oltrepassati avessero que' ristretti confini assegnatici. Indi, per aver maggiore opportunità di fare altri spogli, in vece di continuare la stampa di questo *secondo Volume ITALIANO-TEDESCO*, mandammo sotto i torchi *il primo TEDESCO-ITALIANO*. Che ricca ne riuscì la messe, crediamo di darne pruove convincenti nel significare, che (oltre le tante aumentazioni di cui questo Lessico già fu capace) le sole tre prime lettere, A, B, C, hanno avuto un nuovo incremento di circa *tre mila settecento articoli*.

Per tanto conseguire però sottopor ci dovemmo ad un altro malagevol, non che arduo lavoro, cioè, di andar riscontrando la nuova ricolta, e l'nostro Dizionario, con l'*universale critico, enciclopedico dell' Ab. Alberti* (nuova

Kurzer Vorbericht

zu diesem
Anhang.

Während im Jahre 1830 der erste Band A—L des italienisch-deutschen Theils dieses Wörterbuchs unter der Presse war, kamen uns noch eine Menge Wörter und Ausdrücke vor, welche, obgleich von gutem Gepräge, gebräuchlich, ja selbst von den besten Schriftstellern angewendet, sich dennoch in keinem Wörterbuche fanden. Im Laufe des nämlichen Jahres erhielten wir auch die ersten Bände des in Padua erschienenen Wörterbuchs, welches uns ebenfalls eine große Anzahl Artikel lieferte. Der Eifer, den unsre Landsleute in diesem Werke für die Erweiterung des reichen Schatzes unsrer gemeinschaftlichen Sprache zeigten, veranlaßte uns, auch unsrerseits auf dem von ihnen eröffneten Felde nach Kräften zu wirken. In dieser Absicht suchten wir erstlich in einer Schrift *) darzuthun, welche reiche Aehrenlese der Forscher in den Werken unserer besten Schriftsteller noch zu erwarten hatte, und wie weit diese die ihnen gesteckten engen Grenzen überschritten hatten. Darauf, um die zu hoffende Ausbeute möglichst reich zu machen, übergaben wir, statt mit dem Drucke des zweiten Bandes des italienisch-deutschen Theils fortzufahren, zunächst den ersten Band des deutsch-italienischen Theils der Presse. Von der Frucht unserer Bemühungen glauben wir keinen besseren Beweis geben zu können, als wenn wir anführen, daß, ungeachtet der zahlreichen Vermehrungen, welche dieses Wörterbuch vor andern voraus hatte, dennoch allein die Buchstaben A, B, C eine Vermehrung von etwa dreitausend siebenhundert Artikeln erhielten.

Um zu diesem Resultate zu gelangen, mußten wir uns aber noch einer eben so schwierigen als unangenehmen Arbeit unterziehen, welche darin bestand, die neue Sammlung und unser Wörterbuch mit Alberti's allgemeinem, kritisch encyclopädischem Werke

*) Raccolta di mille e più Vocaboli Italiani pretermessi ne' nuovissimi Dizionarii; preceduta da alcune osservazioni critiche sul Vocabolario degli Accademici della Crusca. Lipsia, 1832.
Valentini, Ital. Wörterb. II.

edizione, in sei gran Vol. in 8vo.), nel quale non iscarso numero di voci, significati e costruzioni rinvenimmo. A tante scabrose, e difficili ricerche, e spogli, il tempo e le forze ci sarebbero senza dubbio mancate, se indefessamente non fossimo stati assistiti dal nostro principal collaboratore, il Signor F. Vahl, cui altresì, nel corso di tanti anni, mai fece venir meno il suo ardore, in un sì lungo e malagevol lavoro, qual si fu il nostro. Cogliamo l'occasione di rendergliene i dovuti ringraziamenti.

Molto tenuti siamo altresì a quei letterati, che gentilmente ci favorirono le loro raccolte di voci ed espressioni, che ne' Dizionarii trovarono ommesse; tuttafiata li preghiamo di non voler prendere a male, se pochissime di quelle poste in cotesta appendice vedranno. Correndoci però l'obbligo d'addurne le ragioni, passiamo ad accennarle.

Costante nel nostro principio d'accogliere solo la classica Lingua, ammetter non potemmo molte di quelle voci ed espressioni, che a Dialetti appartengono, abbenchè sian persuasi, che in autori rinomati rinvenute le abbiano. Se degneranno por mente, che nella nostra penisola quattordici Dialetti si parlano; che dessi non solamente differentissimi sono fra loro, ma di variissime voci, espressioni, frasi, e costruzioni proprie forniti; che all'autore d'una tal provincia, le più ovvie di quelle, naturali, consuete, e generalmente usate sembrar gli debbono: facilmente discernere potranno, che una tal quale espressione scappar potè dalla lor penna, quindi nelle loro opere rinvergarsi. Non però al Lessicografo è lecito dare ad esse luogo in un Dizionario del calto e comun Linguaggio: a meno che usate, e comprese da ogni Italiano, e da classico autore impiegate ed autorizzate siano *). Chè, se ad accogliere le voci ed espressioni de' varii Dialetti ci fossimo voluti estendere, del doppio, per lo meno, la mole di questa Opera riuscita sarebbe.

*) Estenderci di più non possiamo su questo particolare; a lungo ne tratteremo nella nostra Opera su i dialetti d'Italia.

L'autore.

(neue Auflage in sechs Groß-Octavbänden) zu vergleichen, in welchem wir wiederum eine nicht unbedeutende Zahl Wörter, Bedeutungen und Wendungen fanden. Aber weder unsere Zeit noch unsere Kräfte würden vielleicht für so viel anstrengende Arbeiten ausgereicht haben, wenn wir darin nicht von unserm Hauptmitarbeiter, Hr. F. Vahl, dessen Eifer übrigen im Laufe so vieler Jahre und in einer so vielfach unangenehmen Arbeit nie erkaltete, nicht unermüdlich unterstützt worden wären. Wir ergreifen diese Gelegenheit, um ihm dafür unsern besten Dank zu sagen.

Nicht weniger verbunden sind wir denjenigen Gelehrten, welche uns auf eine so zuvorkommende Weise ihre Sammlungen von Wörtern, die sich in den Wörterbüchern nicht fanden, zukommen ließen; wir bitten sie jedoch, es uns nicht übel auslegen zu wollen, wenn sie nur wenige davon in diesem Anhang aufgenommen finden. Es ist unsere Pflicht, die Gründe für dieses Verfahren anzugeben.

Getreu unserm angenommenen Grundsatz, nur die Wörter der klassischen Sprache zu sammeln, mußten viele solche Ausdrücke aus unserm Werke ausgeschlossen bleiben, welche irgend einem Dialekt angehören, obgleich wir überzeugt sind, daß sie in anerkannten Schriftstellern vorkommen mögen. Wenn man bedenkt, daß auf der italienischen Halbinsel vierzehn, nicht nur sehr von einander abweichende, sondern auch mit ganz eigenthümlichen Ausdrücken und Wendungen reichlich versehene Dialekte gesprochen werden: so wird es nicht auffallend erscheinen, wenn dem Schriftsteller diese oder jene seiner Provinz eigenthümlichen Ausdrücke eine allgemeinere Gültigkeit zu haben scheinen, auf diese Weise seiner Feder entschlüpfen und in seinen Werken gefunden werden. Dem Lexicographen kommt es aber nicht zu, solchen Ausdrücken in einem Wörterbuche der gebildeten und allgemeinen Sprache Raum zu gestatten, insofern sie nicht allgemein üblich sind, von jedem Italiener verstanden werden und durch einen klassischen Schriftsteller ihre Anwendung und Bestätigung erhalten haben *). Hätten wir die Aufnahme der Wörter bis zu denen der verschiedenen Dialekte ausdehnen wollen, so wäre dadurch unser Werk mindestens um das Doppelte angewachsen.

*) Wir können uns hier über diesen Punkt nicht weiter auslassen, denken aber in unserm Werke über die Dialekte ausführlicher darüber zu sprechen.

Der Verfasser.

APPENDICE.

Le Parole contrassegnate di son quelle a cui si è aggiunto un qualche significato di più, che mancava nel generale Indice alfabetico.

Die mit bezeichneten Wörter stehen bereits im Wörterbuche und ist denselben hier nur diese oder jene Bedeutung, welche dort fehlt, hinzugefügt worden.

A.

Ab, *prep. lat.* (bildet verschiedene adverbialische Verbindungen) *p. e.* Ab antico, von Alters her; ab esperto, aus Erfahrung; ab eterno, von Ewigkeit her; ab intestato, *s. B.* morto ab intestato, ohne Testament verstorben u. s. w.

Abaco, *m.*

s. Abaco Pittagorico, das Einmaleins.
***Abao**, *m.* [Console, Capo], ein Consul, Burgemeister, Oberhaupt: *L'abao* del popolo di Saona, di Genova.

Abaptista, *m.* *T. de' Chir.* die Abaptiaton, | Krone des Trepan.

Abataccio, *m. avv.* ein elender, schlechter Abt.

Abatone, *m. accresc.* ein großer, starker; *it.* angesehener, wohlhabender Abt, Geistlicher.

Abba, *m. Voce ebraica* [Padre], Vater, lieber Vater, Abba.

Abbacchiare, *v. a.*

s. Abacchiare uno, Einen zu Boden schlagen, werfen, niederverwerfen: E poi li gira con le forti braccia, E li *abbacchia* sul suolo, e li *scofacchia*.

Abbacchiato, *part.* des Vorigen.

It. Fig. Dar sentence all' *abbacchiato*, den Beweis mit dem Degen führen, den Streit mit der Faust ausmachen.

Abbacinato, *part.*

s. Fig. Popolo *abbacinato*, das verblendete, bethörte Volk.

s. Famiglia *abbacinata*, eine Familie, deren Glanz erloschen ist, die der vorzüglichsten Glieder durch den Tod beraubt ist.

Abbaco, *m.*

It. Aver poco *abbaco*, ein schlechter Rechner sein.

s. T. stor. e matem. eine Zahlentabelle.

s. Abbaco Pittagorico, die pythagoräische Tafel, das Einmaleins.

Abbagliaggine, *f. vedi* *Abbagliamento*.

Abbagliamento, *m.*

s. Fig. Für Inzanno, Illusion, das Blendwerk, der Betrug.

Abbagliare, *v. a.*

s. T. di Mus. *Abbagliare* le voci, die andern Stimmen verdecken, überschreien, übertönen.

s. v. n. *Abbagliare* sein, einen Flor vor den Augen haben.

s. Fig. *Abbagliare* nel sole, das Klarste, Deutlichste nicht begreifen.

Abbagliatamente, *adv.*

s. Fig. *Abbagliatamente*, verschwiegend, verschwinnend: Lo fece di maniera coi colori sfuggire, che a poco a poco *abbagliatamente* si perdè di vista.

Abbagliato, *part.*

s. Fig. *Abbagliato*, betört, betückt, betrogen.

s. Colore *abbagliato*, eine matte Farbe.

s. Pittura *abbagliata*, ein Gemälde, in dem die Farben in einander laufen.

Abbagliore, *m.* *übl.* Bagliore, *vedi*.

Abbajare, *v. n.*

s. Fig. *Abbajare* al vento, alla luna, in den Wind reden, den Mond anbellern, sich vergebliche Mühe machen.

s. E' non *abbaja* a voto, umsonst wird er nicht in Veracht sein; es wird gewiß Etwas dahinterstecken.

Abbajato, *part.* des Vorigen. *It.* angebrüllt, vom Gebrüll der Hunde verfolgt.

Abbandonare, *v. a.*

s. Abbandonare il mondo, den weltlichen Stand verlassen, in ein Kloster gehen, Mönch werden.

s. Abbandonare la vita, aus dem Leben scheiden; verschwinden, sterben.

s. Abbandonarsi di checchessia, sich vonon zurückziehen, nichts mehr damit zu thun haben wollen.

Abbandonato, *part.*

s. Casa *abbandonata*, ein unbewohntes, verlassenes, ödes, leerstehendes Haus.

s. D'ogni speranza *abbandonato*, von aller Hoffnung verlassen, ganz hoffnungslos.

s. Abbandonato al piacere, alle passioni, dem Vergnügen, den Lüsten, Leidenschaften hingegeben, zur Beute.

s. Fanciulli *abbandonati*, ausgelegte Kinder, Findlinge.

Abbandonatore, *m.*

s. T. mil. Für Desertore, *vedi*.

s. Für Apostata, *vedi*.

Abbandono, *m.*

s. T. de' Mistici, die Selbstverleugnung, das Versinken sein, die Eingebung (in Gott).

Abbarbicamento, *m. vedi* *Appigliamento*.

Abbassamento, *m.*

s. Fig. *Fare* *abbassamento*, erniedrigen, heruntersetzen, demüthigen.

s. T. d'Astr. *Abbassamento* del polo, die Polverjüngung.

s. T. di Mar. *Abbassamento* dell'orizzonte del mare, die Vertiefung des sichtbaren Horizonts.

s. Abbassamento del ponte, della coperta, die Dichtung der Kimmern.

s. T. d'Agric. *Abbassamento* del terreno, die Abbachung, das Senken des Bodens.

s. T. di Matem. *Abbassamento* d'una equazione, die Erniedrigung einer Gleichung (auf die niedrigste Potens).

Abbassare, *v. a.*

s. Abbassarsi nello stile, einen weniger hohen Styl annehmen.

s. T. degli Smalt. *Abbassare* la piastra, die Platte, den Ueberzug dünner machen.

s. Prov. *Abbassati e accosciati*, wer in der Welt fortkommen will, muß sich schmiegen und biegen.

Abbattere, *v. a.*

s. Abbattersi, sich [gegenseitig] zu Boden werfen.

s. Für *Eccettuare*, ausnehmen.

s. v. n. T. di Mar. Il vascello *abbatte*, das Schiff schleppt den Anker.

Abbattuta, *f.*

s. T. di Mar. die Abweichung

Abbatuto, *part.*

s. (von *Pierdm, Rindvieh)*, niedergeschlagen, traurig, verdrossen.

Abbechire, *v. n. T. d'Agric.* den Wurm haben, wurmförmig sein (von Oliven).

Abbechito, *part.* wurmförmig (von Oliven).

Abbeverare, *v. a.*

s. Abbeverarsi, sich tränken; sich anfeuchten.

Abbiabè, *m. Voce bassa, vedi* *Abbecci*.

Abbiadato, *part.* di *Abbiadare, vedi*.

Abbicci, *m.*

s. ein Abbuch, eine Bibel.

Abbiettare, *v. a.*

s. T. degli Artig. Für *Imbiettare*, verkaufen, mit Reilen besetzen.

Abbiettato, *part.* des Vorigen.

Abbiettissimamente, *adv. sup.* aufseverworfenste, auf die niederträchtigste Weise.

Abbindolare, *v. a.*

s. v. n. e *Abbindolarsi, v. n.* nicht aus noch ein wissen, in Verlegenheit sein.

Abbiosciare, *v. n.*

SSSSSS 2

§. Abboscarsi, sich nachlässig hinstrecken, *pop.* sich hinreilen.
 Abboccare, *v. a.*
 §. Für Porsi alla bocca, an den Mund setzen: *Abboccare* la zinna deliasco, della tazza.
 §. Abboccare l'acqua, Wasser zu Munde führen, trinken.
 §. *T. de' Battil.* Abboccare le tanaglie, die Zange fest zusammendrücken.
 §. Abboccare vasi, Gefäße (Röhren u. f. w.) mit den Mündungen zusammenfügen.
 §. *T. di Mar.* Wasser schöpfen (von Fahrzeugen).
 §. Für Appaltare, *vedi*.
 Abboccatto, *part.*
 §. Uomo abboccatto, ein gieriger, gefräßiger Mensch, ein Vielfräßer.
 §. *Fig.* appetitisch, mundenb: L'una è sazievole, l'altra *abboccatto* e gustosa.
 Abboccatore, *m.* *vedi* Appaltatore.
 Abbocconato, *part.* di Abbocconare, *vedi*.
 Abbombare, *v. a.*
 §. Abbombarsi, sich tränken, sich vollziehen.
 Abbombato, *part.* des Vorigen.
 Abbominazione, *f.*
 §. Für Cosa abbominevole, ein Greuel, eine abscheuliche Sache.
 Abbominio, *m.*
 §. Venire in abbominio, zum Abscheu, ein Gegenstand des Abscheues werden.
 §. Für Accagionamento di colpa grave, eine schwere Beschuldigung: Dopo grande *abbominio* dato ad una sua sorella, la trovasse poi senza risetto.
 Abbondante, *part.*
 §. *T. di Matem.* Numero abbondante, eine reichliche Zahl.
 Abbondanza, *f.*
 §. *Prov.* Abbondanza è vicina d'arroganza. Reichthum und Hochmuth sind verschwistert, sind Nachbarn.
 Abbondare, *v. n.*
 §. Abbondare in cautela, alle mögliche Vorsicht gebrauchen, auf Alles Rücksicht nehmen (in Geschäften).
 §. Für Supplire, ergänzen: Dove l'arte manca, *abbonda* Dio.
 Abbondevolmente, *adv.* *vedi* Abbondantemente.
 Abbondo, *m.*
 §. In abbondo, in Ueberfluß, die Fülle.
 Abborro, *m. T. di Mar.* Abborro il capitano! der Capitain gehet an Bord.
 Abborracciatissimo, *adv. sup.* ganz oben hin, sehr nachlässig, recht pfuschermäßig.
 Abborrentissimo, *agg. sup.* di Abborrente, *vedi*.
 Abbottacciarsi, *v. n.* sich verlassen, vertrauen (auf Jemand): Va sodamente nel fidarti, e non ti *abbottacciare*.
 Abbottonare, *v. a.*
 §. Abbottonarsi, sich zuknöpfen, sich den Rock fest zuknöpfen.
 Abbottonato, *part.*
 §. Für Fornito di bottoni, mit Knöpfen besetzt: Veste lunga di raso azzurro, *abbottonata* infino a terra.
 Abbozzare, *v. a.*
 §. *T. di Mar.* Abbozzare la gomina, das Ankertau befestigen (nachdem der Anker geworfen worden);

§. Abbozzare l'ancora, den Anker ver sichern, befestigen (nachdem er gelichtet ist).
 Abbozzata, *f.*
 §. Dare un' abbozzata, einen Entwurf machen. *It. Fig.* eine flüchtige Beschreibung machen, einen Umriß von Etwas geben.
 Abbozzato, *part.*
 §. Prugne abbozzate, hügelige Pflaumen.
 Abbozzolarsi^(uo), *v. n. p. T. de' Nat.* sich einspinnen, sich verpuppen.
 Abbozzolato^(uo), *part.* des Vorigen.
 Abbracciare, *v. a.*
 §. *Fig.* Abbracciare una impresa, Etwas unternehmen, eine Unternehmung anfangen.
 §. Abbracciare il partito d'alcuno, Jemandes Partet ergreifen, nehmen.
 §. Für Favorire, begünstigen, sich Jemandes annehmen: Il Re cominciò ad *abbracciare* i rei, e assolvere i colpevoli.
 §. Abbracciare le cose altrui, sich der Angelegenheit, der Geschäfte Jemandes annehmen.
 §. Abbracciare S. Pietro, leugnen.
 §. Abbracciarsi, umarmen.
 §. Abbracciarsi con alcuno, sich mit Einem herzen, ihn umarmen.
It. Fig. sich verbinden, vereinigen: E ciascuna parte s'*abbracciò* col popolo per non perdere stato.
 Abbracciata, *f.*
 §. Far le abbracciate, sich umarmen, sich herzen und küssen (bei der Ankunft, beim Abschiede).
 Abbrancare, *v. a.*
 §. *T. de' Dent.* Abbrancare il dente col pelicane, den Zahn mit dem Pelikan fassen.
 §. *Prov.* Tre d'accia, e duo di porro tu *abbranchi*, du verirrst Alles, du wirfst damit nicht zu Stande kommen.
 Abbreviare, *v. a.*
 §. Ad, Per abbreviarla, kurz, in der Kürze, kurzum, um es kurz zu machen.
 Abbreviaturaccia, *f. pegg.* eine unbedeutliche, schwer zu entziffernde Abkürzung.
 Abbrezzare^(uo), *v. n.* *vedi* Abbrivare.
 Abbriccare, *v. n. T. d' Agric.* Nettern, sich winden (von Schlingpflanzen, Epheu u. dgl.).
 Abbrivare, *v. a.*
 §. *T. di Mar.* Abbrivare la nave, das Schiff ans Land fahren; landen.
 §. Abbriva! vorwärts! ané Land!
 Abbronzare, *v. a.*
It. bronziren.
 Abbronzire, e Abbronzirsi, *v. n. p.* verbodren; verbrennen.
 Abbrostolare, *v. a.*
 §. *v. n. p.* Abbrostolarsi, sich rösten: Vogl' ire a *abbrostolarsi* in qualche forno.
 Abbruciachiato, *part.* di Abbruciachiare, *vedi*.
 Abbruciare, *v. a.*
 §. Abbruciare un porco, ein Schwein abbrühen.
 2) *v. n.* e Abbruciarsi, *v. n. p.* verbrennen, abtrennen: S' egli intervenisse che l'uliveto *abbruciasse* infino alla terra.
 Abbruciato, *part.*

§. Sangue abbruciato, brandiges, entzündetes Blut.
 Abbrunire, *v. a.*
 §. *Fig.* Für Avvilire, Offuscare, verkleinern, anschwärzen.
 Abbruciare, *v. a.* *vedi* Abbruciare.
 Abbruciato, *part.* des Vorigen.
 Abbrustiare, *v. a.* *vedi* Abbronzare.
 Abbrustiato, *part.* des Vorigen.
 Abbruttire, *v. a.* [Render brutto, Deformare], häßlich machen, ein häßliches Ansehen geben, entstellen.
 Abbujare, *v. a.*
 §. *T. de' Pitt.* abbujare, dunkel halten. LANZI *St. d. pitt.*
 Abbujato, *part.*
 §. *Fig.* Für Occulto, Nascosto, verborgen, im Dunkel vergraben: Originali documenti in qualche riposto archivio *abbujati*.
 Abburattare, *v. a.*
 §. Abburattarsi, für Diminarsi per ismania, toben, rasen, sich wie toll geberden.
 Abburattato, *part.*
 §. Quistione fortemente *abburattata*, ein sehr hitziger, lebhafter Streit.
 *Abbuto, übl. Avuto, *part.* di Avere, *vedi*.
 Abduzione, *f.*
 §. *T. logic.* der Uebergang von einem Etwas zum andern.
 *Abergare, *v. a.* *vedi* Albergarare.
 *Abergature, *m.* -trice, *vedi* Albergarare.
 Abergheria, *f.* *vedi* Albergheria.
 Abiesino, *m. T. d' Agric.* (Vino abiesino), Fichtenwein (Wein mit Tannapfen digerirt).
 Abisso, *m.*
 §. *Fig.* Abisso di dolore, di miseria, di sventure, ein endloser Schmerz, ein Abgrund von Elend, ein endloses, unaufsehbares Unglück.
 §. Abisso di dottrina, ein grundgelehrter Mann.
 Abitabile, *agg.*
 §. Für Abitato, bewohnt: Uscì della spelonca per andare alle contrade *abitabili*.
 §. La terra abitabile, die bewohnte Erde.
 Abitacolo, *m.*
 §. *T. di Mar.* Für Chiesa, *vedi*.
 Abitare, *m.* das Wohnen, Bewohnen.
 §. Für Abitazione, die Wohnung.
 Abitato, *m.* übl. Abitazione, Dimora, *vedi*.
 Abitevole, *agg.*
 §. Aere abitevole, eine gesunde Luft.
 Abito, *m.*
 §. Abito nuovo, pomposo, sfoggiato, ricamato, gallonato, con trince d'oro, d'argento, ein neues, prächtiges, prunkvolles, gesticktes, besetztes [bedecktes] mit goldenen, silbernen Treppen besetztes Kleid.
 §. Abito vecchio, sdrucito, usato, logoro, cencioso, ein altes, ausgefrissenes, abgenutztes, abgetragenes, zerrissenes, zerlumptes Kleid.
 §. Abito agiato, lungo, succinto, modesto, negletto, schietto, ein bequemes, langes, kurzes, bescheidenes, nachlässiges, schlichtes Kleid.
 §. Abito lungo, für Sottana, *vedi*.
 §. Far abito, od l'abito ad alcuna cosa

sich an Etwas gewöhnen, sich Etwas zur Gewohnheit machen.
S. Prendere abito di penitenza, das Büssergewand anlegen, Buße thun.
Abituale, agg.
S. Disposizione abituale, eine Gewohnheit, Angewohnung.
S. Peccatore abituale, ein alter Sänder.
Abitura, f. | äbl. Abituro, *vedi.*
Abiturio, m. |
Ablasto, agg. T. de' Nat. de' Med. [Inseconco], unfruchtbar.
Ablepsia, f. | Ablepsie (physische und geistige Blindheit).
Ablóboda, f. T. de' Bot. Abloboda.
Abominevole, agg. äbl. Abominabile. *vedi.*
Abondoso, agg. äbl. Abbondante, *vedi.*
Abornello, m. äbl. Aborniello, *vedi.*
Abortivo, agg.
S. Frutti abortivi, halbreife, unreife Früchte.
S. Vitellino abortivo, Jungfernerpement.
Abortivo, m. eine Fehlgeburt, ungezeitige Leibesfrucht.
Aborto, m.
S. T. de' Nat. eine Mißgeburt, Menstruosität.
S. Fig. eine Mißgeburt, ein mißrathenes, mißlungenes Werk. It. eine Sünde, Unthat, Mißthat.
Abosina, f. eine Art Pflaume.
Abraçaleo, m. T. d'Astr. [Polluce], Pollux (Stern der Zwillinge).
Abrasion, f.
S. T. de' Med. die Entschleimung, Ausschleimung (der innern Haut des Darmkanals).
Abrazas, m. T. degli Antiq. ein Abrazes (auf Gemmen).
Abrazite, f. T. de' Nat. [Zeagonite], der Abrazit, Zeagonit (Stein).
Abroma, f. T. de' Bot. Abroma.
Abronia, f. T. de' Bot. Abronie.
Abrostolo, m. vedi Abrostino.
Abruotina, f. | äbl. Abrotano, *vedi.*
Abruotino, m. |
Abrupto, avv. Voce lat. Ex abrupto, plötzlich, unversehens, auf einmal.
Abside, f.
S. T. d'Arch. ant. eine Art Kirchentribune; der Chor.
Absinzio, m. vedi Assenzio.
Absorbere, v. a. äbl. Assorbere, *vedi.*
Absorto, part. des Vorigen.
Abuso, m.
S. T. de' Moral. Abuso di se stesso, für Onania, die Selbstbefleckung.
Acacia, f.
It. der Akazienast.
Acalefa, f. T. de' Nat. [Ortica di Acalifa, | mare], die Seeneffel.
Acalicino, agg. T. de' Bot. telchlos.
Acalotto, m. T. de' Nat. der Alkalot, mexikanische Wasserrabe.
Acampo, m. T. d'Optica, die atampische Figur.
Acanta, f. T. d'Anat. [Aposie spinosa], ein Rückenwirbelsfortsatz.
Acantabolo, m. T. de' Chir. die Spritzerzange, Zwischzange.
Acantaceo, agg. T. de' Bot. distelartig, stachelig.
Acantide, m. T. de' Nat. [Lucheria], der Zeisig.

Acantinione, m. T. de' Nat. der Etichling (Fisch).
Acanto, m.
S. Acanto spinoso, die Bärenklau (Pflanze).
Acantocéfalo, m. T. de' Nat. der Hakenwurm.
Acantófago, m. T. de' Nat. ein Distelfresser.
It. agg. distelfressend.
Acantólio, m. T. de' Nat. die Xanthopis (Schlange).
Acantóide, agg. vedi Acantaceo.
Acantopo, m. T. de' Nat. Xanthopus (Bienenart).
Acantopodo, m. T. de' Nat. der Epistich, Schmalstisch.
Acantopomo, m. T. de' Nat. der Barsch, Bors (Fisch).
Acantopso, m. T. de' Nat. der Xanthop.
Acantúro, m. T. de' Nat. der Stachelchwanz.
Acádo, m. T. de' Nat. der Sonnenschirm (Schmede).
Acária, f. T. de' Nat. die Milbe.
Acarima, f. T. de' Nat. der Erwenoffe.
Acárna, f. T. de' Bot. das Stacheltraut.
S. Acarna di Teofrasto, die caustobonische Distel.
2) T. de' Nat. der weiße Meerbrassen.
Acatalepsia, f. T. de' Med. die Acatalessia, Hirnjerrüttung.
It. T. filos. die Unbegreiflichkeit.
Acáte, m. Fig. Fido Acate, ein treuer Kates, ein trauer, unzertrennlicher Freund.
Acáule, agg. T. de' Bot. [Escapo], stiellos (von Blüten).
Accacchiarsi, v. n. p. Voce bassa. *vedi* Acquattarsi.
Accacchiato, part. des Vorigen.
It. Fig. auf den Hund, zu Grunde gerichtet.
Accademia, f.
S. T. de' Pitt. Accademia, Figura d'accademia, eine Zeichnung, Entwurf nach dem Modell.
S. Fare accademia, modelliren, nach dem Modell zeichnen.
S. (trouisch) Accademia, für Banchetto, ein Gelag, Trink- und Spielgelag: Convocando quanti dell'ordin vostro mangiapani, staffieri... Alla vostra Accademia.
Accademico, m.
S. ein Platoniker.
Accagionato, part. di Accagionare, vedi.
Accalognato, part. di Accalognare, vedi.
Accampanato, agg. T. delle Arti, trichterförmig, engzulaufend (von Desinungen, Ringen).
Accanato, part.
It. Fig. gepeßt, verfolgt, in die Enge getrieben.
Accanimento, m. ein unablässiges, unermüdetes Studium.
Accanire, v. n.
It. Accanirsi, ergrimmen, sich erbösen, giftig werden.
Accanito, part.

It. ergrimmt, grimmig, zornig, giftig.
S. Fig. Essere accanito a q. c., auf Etwas erpicht, veressen sein.
S. Essere accanito allo studio, al lavoro, emsig, anhaltend, unablässig, unermüdet studiren, arbeiten, auf das Studium, auf die Arbeit erpicht sein.
Accannare, v. a. [Afferrare per la canna della gola], bei der Gurgel, an der Kehle packen.
Accannato, part. des Vorigen.
Accannocchiare, v. a. vedi Acculatare.
Accappacciato, part. di Accappacciare, vedi.
It. T. de' Cavall. Cavallo accappacciato, ein Kurztopf, Pferd mit kurzem Kopfe.
Accaparramento, m. die Zahlung des Handgeldes, Aufgeldes. *It. das Aufgeld.*
Accaparrare, v. n. darauf geben, Aufgeld, Handgeld geben.
Accappiato, part. di Accappiare, vedi.
Accappiatura, f.
S. Fig. für Invidia. Trappola, Fallstrich, Schlinge, Falle: Tiriamgli addosso qualche accappiatura.
Accartacciare, v. a.
S. Accartociarsi, sich zusammenrollen, sich aufrollen.
Accasare, v. a.
S. Accasarsi con uno, sich mit Jemand verschwägern.
Accasare, v. n.
S. für Convenire, Quadrare, sich schliessen, passen, sich ziemen.
S. Che accasca? was nützt es? wozu?
Accascato, part. des Vorigen.
Accasernare, v. a. T. mil. kaserniren, in die Kasernen legen, einquartiren.
Accasciato, part. di Accasciare, vedi.
Accattare, v. a.
S. T. contadin. Accattare marito ad alcuna, moglie ad alcuno, Einer einen Mann, Einem eine Frau verschaffen; it. kuppeln.
Accattatore, m.
S. für Avventore, Compratore, vedi.
Accatto, m.
S. Fig. Andare all' accatto, Einem nachahmen, Etwas von ihm annehmen.
It. Accatto, eine gezwungene Anleihe.
Accattolico, agg. T. eccles. nicht katholisch.
Accavalcatura, f. T. de' Tess. Fare una accavalcatura, einen Fehler beim Aufziehen machen.
Accecare, v. a.
S. T. di Fort. Accecare le cannoniere, die Schießscharten mit Blendblenden verschließen.
S. Accecare le sorgenti, die Quellen verstopfen.
S. Le urine s'accecano, der Harn verstopft sich, läuft, fließt nicht.
Accecatrice, f. T. delle Arti, die Vertiefung, Ausstiefung (zu Schrauben, Nägeln).
Accedere, v. n.
S. Fig. für Consentire, einwilligen, bestimmen, nachgeben: Gli altri vedendo la cosa così ristretta, per paura accedono.
Accelerato, part.
S. Moto accelerato, die beschleunigte Bewegung.
Accelerazione, f. T. d'Astr. ant.

die Beschleunigung, beschleunigte Bewegung (der Planeten).

*Accellente, *agg.* übl. Eccellente, *vedi*.

Accendimento, *m.*

§. *Fig.* Accendimento di amore, di virtù, das Entbrennen in Liebe, für Tugend, Entflammwerden von der Liebe, der Tugend.

§. Accendimento di disonesto amore, ein unzuchtiges Feuer, eine geile Begierde.

§. Accendimento d'avarizia, die Selbstergeiz.

Accennamento, *m.*

§. *Fig.* Für Indizio, Sentore, ein Wink, eine Nachricht, Anzeige; Wink, Bitterung.

Accennare, *v. a.*

§. Für Comandare, befehlen: I settamento a cui Rinaldo accenna. ORL. FUR. 31. 85.

§. *T. de' Cesell.* andeuten (die Zeichnung auf Silber, Goldgeschirren).

Accennato, *part.*

§. *T. de' Pitt.* Disegno ec. accennato, eine nur angedeutete, leicht hingeworfene Zeichnung, flüchtige Umrisse.

Accenno, *m.*

It. ein Zeichen mit der Glocke.

Accensione, *f.*

§. *Fig.* Accensione d'ira, di stizza, das in Born Entbrennen, die Glut, die Hitze des Bornes.

Accento, *m.*

It. ein Laut, Ton.

§. Accento dolce, gentile, soave, veloce, aspro, rozzo, ein sanfter, lieblicher, schneller, rauher, unangenehmer Laut, Ton.

§. *T. di Mus.* der Accent, Nachdruck, Ausdruck.

Accentrato, *part.* di Accentrare, *vedi*.

Accerchiare, *v. a.*

§. Accerchiare uno [in danza], einen Kreis um Einen schließen.

Accerchiellato, *part.* di Accerchiellare, *vedi*. It. rund, zirkelförmig.

Accertare, *v. a.*

§. Accertarsi la via, sich einen sichern Weg bahnen.

§. Accertare un consiglio, einen sichern, zuverlässigen Rath geben.

Accessissimamente, *adv. sup. Fig.* aufs heftigste, inbrünstigste: Amare accessissimamente.

Accessissimo, *agg. sup. vedi*.

It. Rosso accessissimo, hochroth, brennendes Roth.

Acceso, *part.*

§. Accesi sospiri, schwere, heftige Seufzer.

§. Mischia accesa, ein hitziger, lebhafter, heißer Kampf.

§. Pulimento acceso, eine glänzende, blanke Politur.

Accessibile, *agg.*

§. Uomo accessibile, ein zugänglicher Mensch, zu dem man leicht Zutritt erhält.

Accessione, *f. T. de' Public.* der Beitritt (zu einem Bündniß, einem Vertrage zwischen mehreren Mächten).

Accessit, *m. Voce lat.* das Accessit.

§. Avere, Riportare l'accessit, das Accessit erhalten.

Accesso, *m.*

§. Aver libero accesso in casa d'aluno, freien Zutritt bei Einem haben.

§. *T. fis.* Accesso di facile trasmis-

sione, di facile riflessione, vorübergehende Fähigkeit der Atome, das Licht durchzulassen, zurückzuwerfen.

§. Für Aderimento, *vedi*.

Accesuolo, *agg. dim.* di Acceso, etwas entzündet, etwas heiß.

Accetta, *f.*

§. Patto con l'accetta, modo basso, grob gearbeitet, schlecht gemacht.

§. *T. de' Cavall.* Colpo d'accetta, der Arthieb, Weilhieb.

Accettante, *m. T. curiale*, der Empfänger: Presente, stipulante, ed accettante per se, e suoi eredi.

Accettato, *part.*

§. Accettata monaca, eine eingekleidete Nonne.

Accettatore, *m.*

§. Accettatore di persona, ein partreischer Richter, der Rücksicht auf die Person nimmt.

§. Iddio non è accettator di persona, bei [vor] Gott gilt kein Ansehn der Person.

Accezione, *f.*

§. *T. de' Gram.* (angenommene, gang und gebe) Bedeutung eines Wortes.

Acciappare, *v. a.*

§. Für Colpir bene, treffen.

Acciarpamento, *m.* die Puscherei.

Acciarpare, *v. a.*

§. Für Raccogliere alla rotta quel che da alle mani, zusammenraffen: Quantitruffatori e bagaglioni a lui corrono, acciarpando ad arma.

Acchiocciolato, *part.* (schneckartig) gewunden, spiralförmig.

Acchiuso, *part.* di Acchiudere, *vedi*.

It. *Fig.* ergriffen: Acchiuso d'una gran tristizia.

Accia, *f.*

§. *T. de' Commere.* das Garn.

§. Accia cruda, imbiancata, cotta, unta, rohes, ungebleichtes, gebleichtes, ausgefuchtes, gefärbtes, buntes Garn.

§. Accia aggomitolata, in matassa, aufgewickeltes Garn, Garn in Strehnen.

2) Accia, eine Art: Il Danese adirato prende un' accia. ORL. FUR. 1.

Acciacatura, *f.*

§. Acciacatura di penna, der Grundstrich, Grundzug.

Acciajo, *m.*

§. Acciajo piano, Stahl in Platten.

Acciappinare, *v. a.*

§. *v. n. p.* Acciappinarsi, sich tummeln, sich beilen.

Acciarino, *m.*

§. *T. de' Magn.* ein Stift.

Accidentale, *agg.*

§. *T. di Mus.* Sggni accidentali, zufällige Veränderungszeichen (z. B. Kreuz, Be, Bequadrat).

§. Tasti accidentali, die oberen, schwarzen Tasten (auf Clavieren).

Accidente, *m.*

§. *T. teol.* Gli accidenti, die zufällige Beschaffenheit (der Hostie, des Weines beim Abendmahle, in Hinsicht auf Farbe, Gestalt, Geschmack).

§. *T. de' Med.* ein Nebensympton.

§. Per accidente, zufällig, durch Zufall, unwesentlich.

§. Cadere in accidente, in Ohnmacht fallen, eine Ohnmacht bekommen, ohnmächtig werden: Alla signora R. è venuto un accidente. Chel mia figlia è caduta in accidente?

Accidia, *f.*

§. *T. de' Chim.* Destillazione per accidia, die Destillation vermittelt der Wärme des Ristes.

Accintolare, *v. a. T. de' Lan.* Accintolare il panno, eine Schür zwischen dem Sahbande und Tuche (was roth gefärbt werden soll) aufnähen, damit die Farbe nicht am Sahbande hängen bleibe.

Accio, *agg.* garstig, häßlich; unartig.

§. *Fam.* Sei pur accio! Quanto sei accio! du bist recht garstig! wie unartig, häßlich du bist!

Accio, *adv.* O tardi o accio, spät oder gar nicht.

Acclamazione, *f.*

§. Eleggere per acclamazione, ausrufen, einstimmig erwählen.

Accoccati, *m. pl. T. de' Set.* die Zahnstangen.

Accodare, *v. a.* It. zusammenkoppeln.

Accodato, *part.*

It. *T. di Mar.* Secca accodata, eine Untiefe, Sandbank (am Eingang des Hafens).

Accogliementaccio, *m. pegg.* ein schlechter, unhöflicher Empfang.

Accollato, *part.*

§. *T. d'Arad.* sich aneinander anschließend.

§. *T. de' Nat.* Cristalli accollati, gefugte, zusammengefohene Krystalle.

Accollo, *m.*

§. *T. d'Arch.* Essere in accollo, vorstehen, übertragen (von den Bruchsteinen).

Accoltellare, *v. a.*

§. *v. n. p.* Accoltellarsi, sich mit Messerkrichen verwunden, mit Dolchen kampf.

Accomandante, *m. T. de' Merc.* der eine Comandite errichtet, das Geld dazu hergibt.

Accomandolare, *v. a. T. de' Tess.* Accomandolare le fila rotte, die zerrissenen Fäden zusammenknäpfen.

*Accombiatare, *v. a.* übl. Accombiatare, *vedi*.

Accomignolato, *part.* giebelartig, giebelförmig.

Accommettere, *v. a.* [Ordinare], ordnen, zusammenstellen, zusammenlegen.

Accomodamento, *m.*

§. Dare accomodamento, ordnen, einrichten, in Ordnung bringen.

Accomodare, *v. a.*

§. Accomodare i patti, übereinkommen, einen Vertrag schließen, über die Bedingungen einig werden.

§. Accomodare l'animo a q. c., sich zu Etwas bequemen, sich weichen fügen.

§. Für Collocare, verheirathen, an den Mann bringen, versorgen.

§. Accomodarsi, für Accomiarsi, sich anziehen, sich putzen, Toilette machen: Le donne stanno un anno a accomodarsi.

Accomodatore, *m. vedi* Accomiatore.

Accompagnare, *v. a.*

§. Für Paragonare, vergleichen, gleichstellen: Dal Lomazio viene accompagnato al Palma, al Tintoretto.

§. Accompagnare una porta ec., eine Thüre leise zumachen (ohne sie aus der Famb zu lassen, damit kein Geräusch entsteht).

Accompagnato, *m.* Für Compagno, *vedi*.

Accompagnatura, f.
It. die Begleitung, Prausbegleitung
(aus Höflichkeit beim Fortgehen).
Acconciare, v. a.
S. T. de' Carp. Acconciare le travi, die Balken behauen, abschälen, abarbeiten.
S. Acconciare uno, Cinen wo unterbringen, versorgen.
S. Acconciare l'animo, la mente nel piacer di Dio, sich dem Willen, der Fügung Gottes hingeben; es ihm anheimstellen.
S. Acconciarsi con uno, bei Einem in Dienst treten, bei Jemand sein Unterkommen finden. It. sich mit Einem vergleichen, Frieden mit ihm schließen.
Acconciatore, m.
S. Acconciatore di cuoja, vedi Conciatore.
Acconcime, m.
It. **pl.** Acconcimi, der Neubau, die ausgearbeiteten Gebäude.
2) Für Condimento, die Zuthat, Zurechtung (an Speisen).
Acconcio, m.
S. Guardare al suo acconcio, auf sein Vortheil bedacht sein, sein Interesse wahrnehmen.
S. Dare acconcio, in Ordnung bringen, ordnen, einrichten.
Accongregare, v. a. vedi Congregare.
Accoppato, part. di Accoppiare, vedi.
It. Teuto accoppato, ein Siegelbuck.
Accoppiante, part. att. verbindend, vereinigend.
Accoratissimo, agg. sup. sehr besträbt, sehr traurig.
Accorato, part.
It. beträbt, traurig, gramvoll, voll Schmerz.
Accordare, v. a.
S. Accordare con alcuno, mit Einem unterhandeln.
S. Accordar l'oste, mit dem Wirth handeln (wegen der Beute).
S. Prov. Chi ha accordato l'oste può andare a dormire, **vedi** Oste.
S. T. di Gram. Accordare, übereinstimmend machen: *Accorderai l'aggettivo col sostantivo.*
Accordellatino, m. eine Art Halb-Accordellato, tuß.
Accordissimo, avv. D'accordissimo, völlig einig.
Accordo, m.
S. Für Buonaccordo, vedi.
Accortamente, avv.
It. Für A bello studio, vorsätzlich, absichtlich.
Accortinare, v. a. T. di Fort. Accortinare un bastione ec. eine Bastion u. s. w. mit Mittelwällen versehen.
It. Für Incortinare, **vedi.**
Accortinato, part. des Vorigen.
Accostare, v. a.
S. Accostarsi al mercato, handelsrein werden, einig werden.
Accostatore, m. T. d' Agric. Einer, der bei der zweiten Pflügung mit einer Pate die anhängende Erde vom Pfluge abmacht.
Accostumamento, avv.
It. Für Costumamento, **vedi.**
Accotonatura, f. T. de' Cimat. das Auftragen (des Tuchs).
Accovacciato, part. di Accovacciare, vedi.

Accovigliarsi, v. n. p. vedi Accovacciarsi.
Accubitore, m. T. stor. ein Leibpage (der morgenländischen Kaiser, der in ihrer Nähe schloß).
Acculare, v. a. Acculare alcuno, Cinen in die Enge treiben, ihn an einen Ort treiben, wo er nicht entweichen kann.
S. T. de' Ceraj, Acculare le candele, die Wachskerzen an den Enden rund schneiden.
Acculattare, v. a.
S. T. de' Leg. di Libr. Acculattare un libro, ein Buch mit neuen Rückenleihen versehen.
Accumulazione, f.
It. **T. Leg.** die Bereithäufung, Beibringung mehrerer Rechte zu Etwas.
Accupare, v. n. p. Accuparsi, schwermäßig, nachdenkend, ernsthaft werden.
Accuratissimamente, avv. sup. aufs sorgfältigste, genaueste, mit der größten Genauigkeit.
Accuratissimo, agg. sup. sehr sorgfältig, sehr genau.
Accusata, f. T. di Giur. das, was man angibt, anzeigt, die Angabe: Questa chiamasi un' *accusata*!
Accfalo, agg.
It. **m. pl.** Accfali, die kopfstos Wasser-mollusken.
Acena, f. T. de' Bot. die Acena.
Acenito, m. T. de' Nat. die Schlupfwespe.
Acera, f. T. de' Nat. die Xera (Erdbeere).
Acerbissimamente, avv. sup. Fig. sehr herbe, sehr hart, rauh, streng.
Acerbissimo, agg. sup. Fig. sehr herbe, hart, sehr rauh, sehr streng.
Acerina, f. T. de' Nat. die Acerine (Fisch).
Acetabolo, m.
S. Für Boscillo, ein Becher, Würfelbecher.
S. T. de' Nat. eine becherartige Versteinerung.
Acetato, agg.
S. Bevanda acetata, ein Essigtrank.
Acetato, m. T. de' Chim. ein essigsaures Salz, eine essigsaure Verbindung.
Acetosissimo, agg. sup. sehr sauer.
Acetoso, agg.
S. Cipolla acetosa, eine beißende, starke Zwiebel.
S. T. de' Chim. Acido acetoso, die Essigsäure.
Acetume, m. saure Sachen, sauer eingemachte Früchte (z. B. Essiggurten, Kapern u. dgl.).
Acheronte, m. T. mitol. der Acheron (ein Höllenfluß).
Acherontè, agg. Voce poet. acherontisch, höllisch.
Acheta, f. T. de' Nat. Acheta (Art Grashüpfer).
Achille, m. T. d' Anat. Tendine d'Achille, die Achillessehne.
Achilleida, f. die Achilleide (Helden-Achilleide, i. d. Gedicht des Statius).
Achineia, f. vedi Chinaea.
Achiranto, m. T. de' Bot. die Spreublume.
Achiro, m. T. de' Nat. die Echolle.
Achirifera, f. T. de' Bot. das Gerstentraut.
Achironia, f. T. de' Bot. die Achyronie.

***Achittarsi, o Acchittarsi, v. n. p. Neolog. franc.** sich aussetzen, Acquit geben (im Billard).
Achitto, o Acchitto, m. Neolog. franc. der Aussetz, Acquit (im Billard).
Acia, f. T. de' Bot. die Aie.
Acicula, f. T. de' Bot. [Petine di Venere], der Nabelstachel, Venusstrahl.
Aciculare, agg. f. de' Nat. Cristalli aciculari, nabelförmige Krystalle.
Acidaro, m. eine (süderhutförmige mit Ohrenklappen versehene) Kopfbedeckung.
Acide, f. T. de' Nat. die Seescheide, Meerseide.
Acidetto, agg. dim. etwas sauer; säuerlich.
Acidulato, agg. T. farm. gesäuert.
Acidulo, m. T. de' Chim. ein saures Salz: *Acidulo ossalico, tartaroso.*
Aciforme, agg. T. de' Min. nabelförmig (von Erzen, Krystallen).
Acintili, m. T. de' Nat. der Haubentaucher, die gehaubte Grebe (Vogel).
Acirologia, f. Voce greca, die uneigentliche, vom Sinn abweichende Rede.
Acisantèra, f. T. de' Bot. die Aisanthère.
Acleidii, m. pl. T. de' Nat. die Thiere ohne Schlüsselbein.
Acluschemali, m. pl. T. d' Astr. [Corona boreale], die Krone (Sterntbild).
Acmeila, f. T. de' Bot. Einau, Braumantel.
Acnida, f. T. de' Bot. der virginische Hanf.
Acóstico, agg. vedi Acustico.
Acqua, f.
S. L'Acqua dolce è chiara, limpidità, cristallina, pura, fresca, corsiva, corrente, viva, stagnante, fetida, torbida, morta, paludosa, fangosa, das süße Wasser ist hell, klar, krystallrein, rein, frisch, fließend, lebendig, stehend, stinkend, trübe, faul, sumpfig, kothig.
S. L'Acqua salsa, o marina è spumante, amara, tranquilla, tempestosa, fremente, das salzige Wasser, Meerwasser schäumt, ist bitter, das Meer ist ruhig, stürmisch, brausend.
S. Le acque minerali sono acide, aluminose, sulfuree, ferrugineose, die Mineralwasser sind säuerlich, aluminhaltig, schwefelhaltig, eisenhaltig, sind Sauerlinge, Sauerbrunnen, Alaunwasser, Schwefelbrunnen, Stahlwasser.
S. Acqua pazza, dünne, fade, schwache Wasseruppe.
S. Dar l'acqua a' drappi, panni, dem Tuche Glanz, Appretur geben.
S. Colori ad acqua, Wasserfarben.
S. T. di Stor. Prova dell' acqua, die Wasserprobe, Fexenprobe.
S. Essere nell' acqua sopra 'l capo, fino a gola, a bocca, in der größten Gefahr, Verlegenheit, Roth werden.
S. Da poi che l'acqua bagna, so lange die Welt steht, von Anbeginn der Welt.
S. Bere d'ogni acqua, jeden Vortheil, Gewinn mitnehmen (er sei rechtmäßig oder nicht).
Acquaeedratjo, m. ein Kaffeetier, Conditor (der mit Eis, Limonade, Carder u. dgl. handelt).
Acquaforte, f. Schreibwasser.
S. Intaglio d'acquaforte, ad acquaforte, eine gedgte Platte.

§. Un acquaforte, ein Kupferdruck (Kupferstich).

Acquafrescajo, *m.* ein Wasserhändler, Wasserverkäufer, Wasserträger.

Acquagione, *f.* ein Plagregen.

Acquajo, *m.*

§. Acquajo delle sagrestie, das Waschbecken der Priester (in der Sakristei).

Acquajuolo, *agg.*

§. Topi acquajuoli, Wassermäuse, Wasserferratten.

§. Ciriegia acquajuola, die Maifische.

Acquamarina, *f.* der Acquamarin (Stein).

Acquazente, *f.* gebranntes Wasser, Brannwein.

Acquaticcio, *m.* dünner, schwacher Wein, Tresterwein.

Acquerlletto, *m. dim. T. de' Pitt.* sehr dünne Wasserfarbe.

Acquisire, *v. a.* [Acquistare], erlangen, erwerben.

Acquisitivo, *agg.* erlangbar, erwerbbar.

Acquistare, *v. a.*

§. Acquistare figliuoli di una donna, mit einer Frau Kinder erzielen, haben.

§. Acquistar carico, sein Gewissen belassen. DANTE.

Acridio, *m. T. de' Nat.* die Schnarrheuschrecke.

Acridofago, *m.* ein Heuschreckenfresser.

Acròbati, *m. pl. Voce greca*, Seiltänzer.

Aeròcera, *f. T. de' Nat.* die Schwärzfliege.

Aerocòrdo, *m. T. de' Nat.* die Bartenschnalle.

Aeromiale, *agg. T. d' Anat.* Arteria aeromiale, die Schulterarterie.

Aerònico, *agg. T. d' Astr.* achronisch.

Aeronismo, *m. vedi* Anacronismo.

Aeròstide, *f. Voce greca*, ein Gedicht, dessen einzelne Verse mit einem und demselben Buchstaben beginnen.

Aeroterio, *m.*

§. *T. de' Med.* Gli acroteri, die Extremitäten (Fuß, Hand, Kopf).

It. *T. di Geogr.* die Vorgebirge, Anhöhen der Küste.

Acuminare, *v. a.* [Appuntare], zuspitzen.

Acuto, *agg.*

§. Acuto al cammino, auf das Gehen, Reisen versehen, reiselustig. DANTE.

Adagino, *adv. dim.* ganz leicht, ganz leise.

Adagio, *m.* [Proverbio], ein Spruchwort: Un traduttore direbbe gli adagi, e non i Proverbi, d'Erasmo.

2) *T. di Mus.* ein Adagio.

Adamante, *m.*

§. *Fig.* Adamante del cuore, die Hartherzigkeit.

*Adasto, *adv.* mit List, listig.

Addentellato, *part.*

§. *Fig.* Lasciare le parole addentellate, die Worte, die Rede unterbrechen.

Addestrato, *part.*

It. *T. d' Arald.* rechtsgestellt.

Addietro, *adv.*

§. Andare addietro, zurückgehen.

§. Dare, Darla addietro, sich zurückziehen, weichen.

It. *Fig.* sich verschlechtern, zurückgehen.

§. Farai addietro, wieder zurückgehen (in der Erzählung), den Faden der Geschichte, des Gesprächs wieder aufnehmen.

§. Stare, Restare addietro, zurückbleiben.

§. Essere addietro in, con alcuna cosa, in Etwas (in einer Wissenschaft, Kunst, mit einer Arbeit) sehr zurück sein.

§. In addietro, von hinten, hinten, rückwärts.

Addio, *m.* Dare l'addio, gli addii, Lebewohl sagen, Abschied nehmen.

§. Dar l'ultimo, l'estremo addio, das letzte Lebewohl sagen, auf ewig Abschied nehmen.

Addirizzare, *v. a.*

It. *v. n.* Für Fuggire, Reißaus nehmen, fliehen.

Addirizzato, *part.*

§. Addirizzato di pagamenti, bezahlt, befriedigt (von Handwerksleuten).

Addizionale, *agg.* zusätzlich.

Addizione, *f.*

It. *T. de' Chir. vedi* Protesi.

Addobbo, *m.*

§. *T. de' Conc.* die Kohgrube.

Addogato, *agg.* befranzt, verbrämt, befehlt: Arme addogata; Insegna addogata d'oro e di vermiglio.

Addolcare, *v. a.*

§. Il tempo addolca, das Wetter wird milder, die Kälte legt sich, schlägt ab.

Addoppiare, *v. a.*

§. Addoppiare un filo, einen Faden doppelt nehmen.

§. *T. mil.* Addoppiarsi, sich in zwei Glieder stellen, sich zwei Mann hoch stellen.

Addoppiatura, *f.*

It. *T. de' Setaj*, das Zwirnen, Dreihren (der Seile).

Addormentare, *v. a.*

§. Für Stupefare, betäuben, fählos machen.

Addormentato, *part.*

§. *T. di Mar.* Nave addormentata, ein vom rechten Laufe abgekommenes Schiff.

Addormire, *v. n.*

§. Addormirsi nell'estremo sonno, den ewigen Schlaf thun, auf ewig einschlafen, entschlummern.

Addossare, *v. a.*

It. Addossarsi, übernehmen, auf sich nehmen.

Addosso, *prep.*

§. Serrar l'uscio addosso ad alcuno, die Thür dicht hinter Einem zumachen, zuwerfen (aus Veringschämung, im Zorne).

Addurare, *v. a.* It. abhärten.

Adefagi, *m. pl. T. de' Nat.* die Adefaphagen.

Adefagia, *f. T. de' Med.* der Heißhunger, Wolfshunger.

Adefago, *agg. T. de' Med.* heißhungrig.

Adegige, *f. T. d' Astr.* der Schwan (ein Sternbild).

Adela, *f. T. de' Nat.* Atele (Insekt).

Adellisia, *f. T. de' Med.* die Adellissia, *f. phyre* (gleich Krankhaftigkeit mehrerer Theile).

Adelobranchi, *m. pl. T. de' Nat.* die kienmenlosen Schleimthiere.

Adempiere, *v. a.*

§. *v. n. p.* Adempiersi, sich erfüllen, wahr werden, eintreffen.

Adenanto, *m. T. de' Bot.* die Drüsenblume.

Adenia, *f. T. de' Bot.* die arabische Giftblauke.

Adenofaringeo, *m. T. d' Anat.* der Schilddrüsenmüstel.

Adenofillo, *m. T. de' Bot.* die Schlechtendalia.

Adenografico, *agg.* adenographisch.

Adenomeningeo, *agg. T. de' Med.* Febbre adenomeningea, das Schleimsieber.

Adenonervoso, *agg. T. de' Med.* Febbre adenonervosa, ein Pestfieber.

Adenoma, *m. T. de' Nat.* Adenoma.

Adenostema, *f. T. de' Bot.* die Drüsenblume.

Aderente, *agg.* anhängend, sitzend, festhängend.

Aderpicare, *v. a. vedi* Inerpicare.

Adespoto, *agg.* Codice, Libro adespoto, ein Manuscript, Buch ohne Namen des Verfassers.

Adianto, *m.*

§. Adianto aureo, gülden Wiberthön.

Adianto nero, Frauenhaar.

Adiarrèa, *f. T. de' Med.* die Verstopfung.

Adinamia, *f. T. de' Med.* die Kraftlosigkeit, Entkräftung.

Adinamico, *agg. T. de' Med.* adynamisch: Malattie adinamiche.

Adipettare, *v. n.* [Dar di petto, Intoppare], aufstoßen, gegenstoßen.

Adipsi, *m. pl. T. de' Med.* Durstmittel (die den Durst lösen).

Adito, *m.*

§. *T. d' Arch.* das Allerheiligste (in heidnischen Tempeln).

*Admettere, *v. a.* übl. Ammettere, *vedi*.

*Amnire, *v. a.* übl. Ammonire, *vedi*.

Adombrare, *v. n.*

§. Adombrare ne' ragnaceli, über einen Strohhalm das Gesicht brechen.

Adoratore, *m.*

It. der Anbeter, Liebhaber (eines Frauenimmers): Donna che ha molti adoratori.

Adorazione, *f.*

§. Elezion per adorazione, die Papstwahl ohne Scrutinium.

§. *T. de' Pitt.* Un' adorazione de' Magi, eine Anbetung der Magier, der drei Könige (Gemälde).

Adottivo, *agg.*

§. *Fig.* Fronde, rami, adottivi, Blätter, Zweige (des Vorpfeifers).

Aduggiare, *v. a.*

§. *v. n. p.* Aduggiarsi, zu sehr ins Laub schießen, schattig werden.

Aduggiato, *part.*

It. Luogo aduggiato, ein schattiger, der Sonne undurchdringlicher Ort.

Adugliare, *v. a. T. di Mar.* Adugliare una gomina, un cavo, ein Tau ansehtingen.

Adustezza, *f.*

It. Adustezza del temperamento, eine trockne Constitution.

Adusto, *agg.*

§. Uomo adusto, ein magerer, im Gesicht braunrother Mann.

Aereo, *agg.*

It. Acido aereo, die Luftsäure, Kohlenensäure.

§. Aereo monte, ein luftiger, hoher Berg.

§. Prospettiva aerea, die Luftperspective.

Aeride, *f. T. de' Bot.* die Aeride.

Aeròbata, *m. Voce greca* [Aeromanein Luftwandler, Luftschiffer.

Aerofano, *agg. T. de' Nat.* Pietra aerofana, ein luftdurchsichtiger Stein.

Aeromenia, f. T. fis. die Luftbeschaffenheit.

Aerostatica, f. T. fis. die Aerostatik, Lehre vom Gleichgewichte der Luft.

Aetite, f. T. de' Nat. der Aethit, schälige Thoneisenstein.

Afa, f.

It. T. d' Agric. die Weibheit, das Absterben (der Pflanzen, bei großer Dürre).

Afane, f. T. de' Bot. der Aferfinau, kleine Steinbrech.

Afanistico, m. T. de' Nat. der Prachtvögel.

Afaticcio, agg. vedi Afaticcio.

Afelandra, f. T. del Nat. die Aphelandra.

Afellan, m. T. d' Astr. [Gemelli], die Zwillinge.

Affiacciare, v. a.

S. v. n. p. Affacciarsi incontro al nemico, dem Feinde die Stirn bieten, ihm das Weiße im Auge zeigen.

Affagianare, v. a. T. di Cucin. nach Fasanenart braten (in geöltem Papier, oder in Reis).

Affiamamento, m. die Auszehrung (einer belagerten Festung).

Affiamatissimo, agg. sup. ganz ausgehungert, sehr hungrig.

Affamato, part.

It. ausgehungert, hungrig.

S. Alp affamata, wie ein Ausgehungerter, mit Hunger, hungrig: Mangiare all' affamata.

Affamato, m. ein Hungeriger: È una delle opere di misericordia, il dare da mangiare agli affamati.

Affantocciare, v. a. Voce contad. Affantocciare i tralci d'una vite, i ramuscelli d'un albero, die Weinreben, die dünnen Baumzweige puppendähnlich zusammenbinden.

Affaraccio, m. pegg. ein schlechtes, beschwerliches, lästiges, verdrießliches Geschäft.

Affare, m.

It. Aver affare, für Usar con donna, ein Frauenzimmer beschlafen.

Affatto, avv.

S. Fare affatto, ohne Rücksicht verfahren; keine Rücksicht nehmen, keinen Unterschied machen.

S. Affatto affatto, ganz und gar.

Affededièci! interj. so wahr Gott lebt! bei Gott! so wahr ich lebe!

Affermativo, agg.

S. T. mat. Quantità affermativa, eine positive Größe.

Affettare, v. a.

It. v. n. p. Affettarsi, spalten, brechen, Risse bekommen.

Affettatore, m.

S. Affettatore dell' aria, de' nuvoli, ein Wolkenstürmer, Eisenstürzer, Bramarbas.

S. Affettatore d'onori, di dignità, ein Ehrsuchtiger, Rangsuchtiger.

Affetto, m.

S. Laringrazio dell' affetto, ich danke für Ihre Güte, für dies Zeichen Ihres Wohlwollens (beim Empfang eines Geschenkes).

Affetto, agg.

S. T. d' Algebr. Quantità affetta, eine bezeichnete Größe.

Affettuoso, agg.

It. avv. T. di Mus. gefühlvoll, mit Gefühl.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Affezioncella, f. dim di Affezione, vedi.

Affezione, f.

S. T. de' Med. Affezione isterica, ipocondrica, ein hysterisches, hypochondrisches Leiden, Uebel.

S. Affezione de' nervi, ein Nervendübel.

S. T. di Mecc. Für Qualità, eine Eigenschaft.

Affiato, agg.

It. Podere affiato, ein Lehngut.

Affibbiare, v. a.

S. T. de' Cavall. Affibbiare una cavalla, eine Stute beringen.

Affiliazione, f. vedi Affiliazione.

Affiliazione, f. T. eccles. die Aufnahme in einen Orden.

Affinare, v. a.

S. T. di Mar. Il tempo affina, das Wetter klärt sich auf, wird heiter.

Affinità, f.

S. T. de' Chim. Affinità doppia e doppia, die doppelte Wahlverwandtschaft.

Affiochire, v. n. heiser werden.

Affissamento, m. vedi Affissazione.

Affisso, m. Gli affissi, die öffentlichen Anzeigen, Ankündigungsettel (an den Ecken angeheftete Zettel).

Affliggente, part. att. betrübend, traurig, niedererschlagend.

Afflittivo, agg.

S. Poesie afflittive. Trauergebichte, Trauergesänge, Klagegebichte.

Afflito, part.

It. Fig. Fortuna afflitta, ein trauriges, betrübtes, widriges Geschick; Cloridano e Medor si nominano Che alla fortuna prospera e all' afflitta Aveano sempre amato Dardinello. ORL. Fur. 18. 165.

S. Gli afflitti, die Betrübten, Traurigen.

Affogare, v. a.

S. Affogare il volto nella parrucca, in der Perücke versinken, eine sehr große, zu große Perücke aufhaben.

S. Affogare nelle scarpe, ne' vestiti, nel cappello, zu große Schuhe, zu weite Kleider, einen zu großen Hut haben.

S. T. di Mar. Affogare sotto l'ancora, mit dem Hinterteile unter sinken.

S. Prov. Chi affoga grida, benchè non sia udito, wer ertrinken will, schreit Hilfe, wer in Roth ist, sucht bei Jedem Hilfe.

Affollata, part.

It. Gente affollata, ein Auflauf, ein Gedränge.

S. T. di Mar. Essere affollato sulla costa, auf den Strand gelaufen sein, aufgelaufen sein.

Affollata, f.

S. Fare [un'] affollata, Aufsehn, Zurore machen.

Afforza, avv. [A forza], mit Gewalt, mit Zwang, gewaltsam, gezwungen.

Affralimento, m. die Entkräftung, Schwächung. **It.** die Schwäche, Kräftlosigkeit.

S. T. di Veter. die Entkräftung, Abmattung (durch zu große Strapazen).

Affrancamento, m. die Freilassung (eines Sklaven, Leibeigenen).

Affrontamento, m.

S. Für Affronto, Villania, eine Beleidigung, Beschimpfung.

S. T. delle Arii, das Zusammenstoßen. **Affrontamento** d'orli

Affusato, part. spindelförmig, spitz zulaufend.

S. Colonne affusate, dünn zulaufende, spindelförmige Säulen.

Affuso, part. di Affondere, vedi.

Affusto, m. T. d' Artigl. [Carretta di cannone] die Kassetten.

Afilantropia, f. T. de' Med. der Menschenhaß.

Alio, m. T. de' Nat. der Stint, Spierling.

Afitèia, f. T. de' Bot. die Schmarogerbäume.

Afodio, m. T. de' Nat. der Dungkäfer.

Aforismo, m.

S. Gli aforismi, die Aphorismen des Hippocrates.

Aforistico, agg. aphoristisch, abgebrochen.

Afrodisia, f. T. de' Med. die Zeugung, der Zeugungsact, Weischaß.

Agami, m. T. de' Nat. die Trompete, der Agami (Vogel).

Aganippe, f. T. mitol. Aganippe.

Aganippèa, agg. aganippisch.

Agarico, m.

S. Agarico preparato, präparirter Leichenschwamm.

S. Agarico minerale, d'Alemagna, Mondmilk.

Agata, f.

S. Agata calcedoniosa, corallina, lionata, diasprata, mazzata, cerulea, dendritica, nuvolosa, punteggiata, lineata, con venature, con zone, Chalcedonach, Corallenach, gelber Achat, Jaspisach, Wellenach, blauer Achat, Baumach, Wolfenach, gepunkteter Achat, Einienach, gedrehter Achat, Gürtelach.

Agatarchia, f. Voce greca [Regno degli ottimi], die Herrschaft der Besten.

Agatoso, agg. T. de' Nat. achatarig, achatähnlich.

Agnesia, f. T. de' Med. das Unvermögen, der Mangel an Zeugungskraft.

Aggettivale, agg. beiwörtlich, als Eigenschaftswort.

Aggettivamente, avv. beiwörtlich, eigenschaftlich, als Eigenschaftswort, als Beiwort.

Aggiardinato, agg. [Copioso di giardini], gartenreich, reich an Gärten: Un paese aggiardinato.

Aggiogatore, m. der ans Joch spannt. **It. Fig.** ein Unterjocher.

Aggiornatore, m. der einen Tag festsetzt, bestimmt. **It.** der den Tag bringt, der erhellet: L'alba aggiornatrice.

Aggiotaggio, m.

It. der Geldwucher.

Aggiotatore, m. ein Bucherer.

Aggirato, part.

It. Für Circondato, umgeben, umgeben: Con tal pensiero uscì nel verde prato Dal qual tutto il palazzo era aggirato ORL. Fur. 12. 13.

Aggiunto, m. ein Adjunct, Gehilfe, Amtgehilfe.

Aggiuntochè, avv. [Oltrechè], außerdem, überdieß, dazu kommt noch.

Aggiustare, v. a.

S. Aggiustar fede, Glauben beimessen, schenken.

Aggiustato, part.

It. Uomo aggiustato, ein kluger, gesetzter, bedächtiger Mann.

Aggelpacchiare, v. n. p. vedi Avvolpacchiare.

Tttttt

Aggottatojo, *m. T. de' Salin.* ein Wasserbehälter, Söhlständer.
Aggraffiare, *v. a.* mit den Krallen packen, anpacken.
Aggrappare, *v. a.*
S. T. di Mar. Aggrappare un bastimento, ein Fahrzeug entfernen, die Entschafen danach auswerfen.
Aggregato, *agg. T. de' Bot.* Spiga aggregata, eine gehäufte Ähre.
Aggregazione, *f.*
S. T. de' Chim. Affinità d'aggregazione, die Wohlverwandtschaft.
Aggruppato, *part.*
S. Cortina aggruppata, ein gefalteter, in Faltenwurf gebrachter Vorhang.
Agguatevole, *agg.*
It. hinterlistig.
Aghetto, *m.*
S. Ridursi a mangiare fino gli aghetti, den letzten Knopf vom Rock versehen müssen.
S. T. di Mar. ein Bindseil (stärkere Taae zu umwinden, damit sie sich nicht durchreiben).
S. Bocca da sciorre aghetti, ein spitzes Mündchen.
Aghiaja, *f. sbl.* Ghiaja, *vedi.*
Agiare, *v. a.*
S. v. n. p. Agiarsi di q. c., sich einer Sache bedienen, sie gebrauchen.
Agiatamento, *adv.*
S. Dispensare, Accomodare agiatamente un'abitazione, eine Wohnung bequem einrichten.
Agiatello, *agg. dim.* niedlich, hübsch und bequem, gemächlich.
Agiato, *part.*
S. Male agiato de' beni del mondo, schlecht mit Glücksgütern versehen, arm.
S. Parole agiate, hübsche, gefällige, gute Worte.
S. Agiata cortesia, eine große, angenehme, einnehmende Höflichkeit.
Agilità, *f.*
S. T. de' Pitt. Agilità della mano, die technische Fertigkeit; ein leichter Pinsel.
Agio, *m.*
S. A grande, a bell', e buon agio, mit Gemächlichkeit, bequem, gemächlich, nach und nach.
S. A grandissimo agio, mit der größten Bequemlichkeit.
S. Andare a bell' agio, mit Umsicht, behutsam, bedächtig verfahren.
S. Für Aggio, *vedi.*
Agiosidero, *m. T. di Stor. eccl.*
Agiosimandro, das Klingeteisen (bei den Türken).
Agiossillo, *m. T. de' Med.* das Quajatholz.
Agitare, *m.* l'Agitare del mare, die Bewegung des Meeres, das Wogen.
Agitazione, *f.*
S. T. de' Med. pl. Agitazioni, Unruhe, unruhige Bewegungen, Schlaflosigkeit (des Kranken).
Agliettino, *m. dim.* ganz junger, grüner Knoblauch.
Aglio, *m.*
S. Aglio maschio, fester, ganzerlauch (ohne Zehen).
Aglutinazione, *f. T. de' Med.* das Anvermögen zu schlucken.
Agnascenza, *f.* [Derivazione, Origine], der Ursprung, die Quelle, Abstammung.

Agnati, *m. pl. T. de' Nat.* die Neustädter.
Agnellino, *agg.*
S. Lana agnellina, Wammwolle.
S. Panno agnellino, Tuch vom Wammwolle.
Agnello, *m.*
S. L'agnello pasquale, das Osterlamm.
S. Fig. Agnello di Dio, das Lamm Gottes, Christus.
S. E' n' è ito prima l'agnello che la pecora, der Sohn starb vor dem Vater.
Agnistico, *agg. T. de' Med.* Rimedj agnistici, reinigende, blutreinigende Mittel.
Agnostico, *m. T. de' Med.* die Diagnose.
Agnusdei, *m.*
It. modo basso, das Agnusdei (Theil der Messe, der mit Agnus Dei anfängt): La messa è all' *Agnusdei*.
Ago, *m.*
It. eine Nadel. *It.* die chirurgische Nadel. *It.* die Nadel (der Kupferstecher), die Nadel. *It.* die Strichnadel.
S. modo basso, Avere sempre ago e filo, immer auf dem Plage sein, Alles in Bereitschaft haben.
Agone, *m.*
S. T. de' Pesc. eine kleine Art Fische.
Agonistica, *f.* die Kampfschule, Agonistik.
Agono, *m. T. de' Nat.* der Laubfäher.
Agopuntura, *f. T. de' Chir.* die Acupunctur, der Nadelstich.
Agoranomo, *m. T. di Stor.* ein Marktrichter (in Athen).
Agostiniano, *m.* ein Augustinermonch.
Agostino, *agg.*
It. Susina agostina, die Augustpfäume.
S. Pioggia agostina, Augustregen.
Agrario, *agg.*
It. Orto agrario, ein Feldgarten, Rhengarten.
Agraulo, *m. T. de' Bot.* Agraulos (Grasart).
Agreto, *m.*
S. Prov. Bere il vino in agreto, das Korn auf dem Halme verzehren, vorgegessen Brod verzehren.
S. Fare agreto, Schmu machen, Schwanzspinnennetze machen.
S. Corre, cogliere l'agresto, maufen, stibigen, stehlen.
Agriela, *f. T. de' Bot.* der wilde Delbaum. *It.* die wilde Olive.
Agriela, *agg. T. farm.* mit wilden Oliven bereitet.
Agriello, *m. T. de' Bot.* Agriophyllum.
Agrio, *m. T. de' Nat.* die Wasser-Nymphe.
Agriocárdamo, *m. T. de' Bot.* die Brunnenkresse.
Agriopedria, *f. T. de' Med.* die hartnäckige, chronische Krätze.
Agrioselino, *m. T. de' Bot.* der wilde Eppich.
Agripnia, *f. T. de' Med.* die Schlaflosigkeit.
Agripnòcoma, *f. T. de' Med.* [Coma vigil], die wachende Schlafsucht.
Agro, *m. Voc. lat.* [Campo], ein Acker, Feld.
It. Für Territorio, das Gebiet, der Bezirk.
Agro, *agg.*
S. Ferro agro, brüchiges Eisen.

S. Il ferro è sull' agro, das Eisen ist brüchig, spröde.
Agropiro, *m. T. de' Bot.* Agropyros.
Agrostemma, *f. T. de' Bot.* die Rabel, Kornraden.
Agucchia, *f. T. de' Nat.* *vedi* Agucchia.
Agucchiare, *v. a.* stricken: *Agucchiare* calze, berrettini, borse e simili.
Agucchiatore, *m.* ein Stricker, Strumpfstriker, Kestriker.
[NB. vorstehende beide Artikel sind im Vericon zu berichtigen.]
Agustina, *f. T. de' Nat.* die Augusterbe.
Agustite, *m. T. de' Nat.* der Agustit (Stein).
Aguti, *m. T. de' Nat.* das Ferkelsninken.
Aguto, *m.*
It. Für Gocciola, *vedi.*
Aguzzamento, *m.*
S. Aguzzamenti del' appetito, Appetitbissen, pikante Sachen, die die Lust reizen.
Aguzzare, *v. a.*
S. T. de' Mugn. Aguzzare la macchina, den Stein aufschärfen.
Aitologia, *f. T. de' Med.* die Lehre von den Krankheitsursachen, Aitologie.
Aja, *f.*
It. ein Gartenbeet.
Ajáce, *m. T. de' Nat.* Kja (eine Schnecke).
It. Voc. poet. die Hyacinthe.
Ajetta, *f.*
It. ein Beet, Mistbeet.
Ajúga, *f. T. de' Bot.* [Camepizio], der Erdweihrauch.
Ajutante, *m.*
S. T. de' Forn. der Lehrlinge, Lehrling; *it.* der Geselle.
S. T. di Mar. Ajutanti carpentieri, Zimmergesellen.
S. Ajutanti trevieri, Zeichmachergesellen, Segelmachergesellen.
Ajutare, *v. a.*
S. Domine ajutami! Domine ajutaci! Gott steh mir bei! Gott steh uns bei!
S. Prov. A buona seconda ogni Santo aiuta, wenn Einer Glück hat, hilft Alles dazu; dem Glücklichen kommt alles zu Hilfe.
Ajuto, *m.*
S. Stare per ajuto, Hilfe, Beistand leisten, beistehen.
S. Ajuto, Beistehen, außerordentliche Steuern.
S. Ajuti, *T. de' Cavall.* die Hilfen: Gli *ajuti* della briglia, della voce, della bacchetta, dello sprone.
Ala, *f.*
S. Ala distesa, agile, forte, veloce, ein ausgebreiteter, behender, starker, schneller Flügel.
*S. Somo*lo dell' ala, die Flügelspitze.
S. Stare su'l' ale, in su'l' ale, in der Luft schweben, sich wiegen.
S. Spiegare, Spandere, Standere le ali, die Flügel ausbreiten.
S. Battre, Dibattere le ali, die Flügel schwingen.
S. Prov. Avere le ali più grandi che 'l nido, seine Vorfahren überflügelt haben, sich höher als seine Vorfahren geschwungen haben.

§. *Per simil.* *T. d' Anat.* Ali dello scnoideo, die Flügel des Keilbeins.
 §. Ali membranosa, Flügelhäute.
 §. Ala del naso, der Nasenflügel.
 §. Ala dell' orecchio, das Ohrfläppchen.
 §. Ale di pipistrello, der Fledermausflügel (Haut zwischen der Muttertrompete und dem Eierstocke).
 §. *T. de' Bot.* Ale, die Flügel (an Schmetterlingsblumen).
 §. Ala, *T. di Mecc.*
 It. die Schaufel (am Rade).
 §. Ale de' mulini da vento, die Windmühlensflügel.
 §. Ale della lancia, die Flügel der Lanze (unter über dem Griffe).
 Alalite, *f. T. de' Nat.* der Alalit (Stein).
 Alandalo, *agg. T. form.* Trochisci alandali. Coloquintenschelchen.
 Alare, *agg. T. d' Anat.* flügel förmig.
 Alato, *part.*
 §. *T. di Mus.* Passaggi alati, gezogene Noten.
 §. *T. de' Chir.* Tenta alata, die Flügelhaube.
 Alazio, *m. T. de' Med.* ein Purgierfalg.
 Alba, *f.*
 §. Dall' alba alle squille, von früh bis in die Nacht, vom Morgen bis auf den Abend.
 Albaras, *f. T. de' Chir.* der Ausfluß.
 Albastrella, *f.* der Strandläufer (Vogel).
 Alberatura, *f.*
 §. Alberatura a calcese, Galeerenmasse.
 §. Alberatura a pible, Rastwerk aus einem Stücke.
 §. *T. di Comm.* Alberatura, Rastbaumholz.
 Albergare, *v. n.*
 §. Albergare con femmina, einer Frau beimohnen, bei ihr schlafen.
 Alberino, *m.*
 It. eine Art Baumschwamm.
 Albicilla, *f.* [Pigargo], der weiße Falke.
 Albizia, *f.* die weißblühende Akazie.
 Albugineo, *agg.*
 §. Membrana albuginea, das weiße Augenhäutchen.
 Alcade, *m. vedi* Alcaldo.
 Alcalimetro, *m. T. de' Chim.* der Alkalimeter, Säuregradmesser.
 Alcántara, *f.* der Alcantaraorden.
 Alcanzo, *m.* übl. Corriere, *vedi*.
 Alchimia, *f.*
 §. *Prov.* Chi cerca l'alchimia, trova i pidocchi, wer den Stein der Weisen sucht findet den Bettelstab.
 Alchimiare, *v. n.* Alchemie treiben.
 Alcione, *m.*
 It. der Seefort, das Meerest.
 Alcioneo, *agg. T. de' Med.* aus Korallen schwamm bereitet.
 Alciónio, *agg. T. di Mar.* Giorni alcionii, stilles, heiteres Wetter, heitere Tage.
 Alcioniti, *f. pl. T. de' Nat.* versteinerte Seefort.
 Alemánico, *agg.* Verso alemánico, der altmanische Vers.
 Alcol, *vedi* Alcool.
 Alcolizzare (*da*), *v. a. T. de' Chim.* alkoholisieren.
 Alcolizzato (*da*), *part.* des Borigen.

Aleático, *m.* der Aleatico (süßer rosentischer Wein).
 Alepidea, *f. T. de' Bot.* Alepidea.
 Alepidoto, *agg. T. de' Nat.* schuppenlos, ohne Schuppen: Serpenti, Pesci alepidoti.
 Alessandrino, *agg.* Verso alessandrino, der Alexandriner.
 Alessicacia, *f. T. de' Med.* ein Gengift.
 Alessipirético, *agg. T. de' Med.* [Febrifuga], fiebertreibend.
 Alessipirético, *m.* ein Fiebermittel.
 Alétride, *f. T. de' Bot.* die Rehlblume, Kugelblume.
 Aletta, *f.*
 §. *T. d' Anat.* Aletta del naso, der Nasenflügel.
 §. Aletta dell' orecchio, das Ohrfläppchen.
 Aletra romanzia, *f.* die Fahnenwahrererei.
 Aléttra, *f. T. de' Bot.* Aletra, Fahnenfamm.
 Alétride, *m. pl. T. de' Nat.* Hausgeflügel.
 Aleurite, *f. T. de' Bot.* der Rehlbaum.
 Aleuromanzia, *f.* die Rehlwahrererei.
 Alfabeto, *m.*
 It. ein alphabetisches Verzeichniß. It. ein ABCbuch, eine Bibel.
 §. *Fig.* Aver l'alfabeto per ogni partita, genau wissen, wie die Sache steht, das Ganze kennen.
 Alfanesa, *f. T. de' Nat.* der tunesische Falt.
 Alfanesa, *f.* der Falt.
 Alfidone, *m. T. de' Chir.* Sandbruch der Hirnschale.
 Alitomanzia, *f. T. flol.* Weissagung aus Gerstengraupen.
 Alitone, *m. T. de' Med.* eine Polenta, Brei aus Gerstemehl.
 Alfonsino, *agg. T. d' Astr.* Tavole alfonsine, alphonisische Tafeln.
 Alfonsino, *m. T. de' Chir.* [Tirapalle], ein Kugelzieher.
 Aliaeto, *m. T. de' Nat.* der Fischadler.
 Alicore, *m. T. de' Nat.* der Dugreg.
 Alienato, *part.*
 §. Alienato de' sensi, sinnlos, unsinnig.
 §. Alienato di mente, geistesabwesend, gestört.
 Alienazione, *f.*
 §. Alienazione di mente, die Geistesabwesenheit, Zerstreuung.
 Aliéntica, *f. Voc. greca*, die Seefischerei.
 Aliéntico, *agg.* die Seefischerei betreffend.
 Alinatro, *m. T. de' Chim.* das Natron, die Soda, das mineralische Säuregradmesser.
 Alinitro, *m. T. de' Chim.* Salpeter.
 Aliótide, *f. T. de' Nat.* das Meerohr.
 Aliotiti, *f. pl. T. de' Nat.* versteinerte Meerohren.
 Alíplio, *m. T. de' Nat.* der Nachfäher.
 Alipone, *m. T. de' Bot.* übl. Globularia, *vedi*.
 Aliselminto, *m. T. Nat.* der Aliselmint.
 Aliséo, *agg. T. di Mar.* Venti alisei, Passatwinde.
 Aliscarpo, *m. T. de' Bot.* der Eisebeerbaum.

Aliside, *f. T. de' Nat.* der Bandwurm (des Volkes).
 Alismoidée, *f. pl. T. de' Bot.* frostschiffelartige Pflanzen.
 Alito, *m.*
 §. Non poter aver l'alito, nicht zu Athem kommen können, außer Athem sein.
 §. Un alito di speranza, ein Schimmer von Hoffnung.
 §. *T. de' Pitt.* Ritratti finiti coll' alito, wie hingehauchte Bildnisse.
 Aliústa, *f.* der Seetreibs, Summer.
 Allacciato, *part.*
 It. *T. de' Ricam.* Punto allacciato, ein festverschlungener Stich.
 Allaggio, *m. T. di Mar.* vedi Tonnegio.
 Allare, *v. a. vedi* Alare.
 Allargare, *v. a.*
 §. Allargare il cuore, das Herz erweitern, groß machen, erfreuen, das Herz erheben.
 §. *T. de' Coltell.* abziehen (ein Schermesser, Messer u. dgl.).
 *Allazito (*ai*), *agg.* übl. Lasso, Involito, *vedi*.
 Alleanza, *f.*
 §. Arca dell' alleanza, die Bundeslade.
 Alleata, *f.* eine Bundesgenossin, Bundesbündete.
 Alleato, *m.* ein Bundesgenosse, Bundesbündeter.
 Allegato, *part.*
 It. Moneta allegata, eine vollwichtige Münze.
 Alleggerire, *v. a.*
 §. Alleggerire la propria colpa, sein Versehen entschuldigen, geringer, weniger strafwürdig machen.
 §. *T. de' Cavall.* Alleggerire una nave, ein Schiff leichtern, erleichtern, zum Theil ausladen.
 §. Alleggerirsi, sich erleichtern, sich entleeren, abnehmen.
 Allentare, *v. a.*
 §. Allentare il fuoco, das Feuer schwächen, dämpfen, mäßigen.
 §. Allentare il passo, l'andare, den Schritt mäßigen, langsamer gehen.
 §. *v. n.* Allentare, einen Bruch bekommen.
 Alleanarsi, *v. n. p. Voc. scherz.* sich wie ein Löwe gebenden, die Gestalt, Stimme eines Löwen annehmen.
 Alessare, *v. a. vedi* Lessare.
 Allevatrice, *f.*
 §. Für Levatrice, eine Hebamme.
 Alliético, *m. T. de' Med.* ein alterirendes Mittel.
 Allocroite, *m. T. de' Nat.* der Allochroit.
 Allodemia, *f. T. de' Med.* [Nostomania], das Heimweh.
 Allofillo, *m. T. de' Bot.* Allorophylle.
 Alloggio, *m.*
 It. La bottega non vuol alloggio, der Laden ist kein Wohnzimmer, ist kein Ort um zu schwagen.
 Alloggiato, *part.* trespig, mit Trespen vermischt.
 It. *Fig.* dumm, einfältig, verdozt.
 Allorina, *f.* die Lorberolwe.
 Allorino, *agg.*
 §. Ulivo allorino, der lorberblättrige Delbaum.
 T t t t t t 2

Alloro, m.
 §. *modo basso, Prov.* Far la festa senza alloro, auf fremde Kosten sich wohlsein lassen, freie Beche haben.
 §. Alloro spinoso, *vedi* Agrifoglio.
 Allotriofagia, *f. T. de' Med.* die Alotriophagie (Appetit zu ungenießbaren Sachen).
 Allotriofago, *m. T. filol.* [Parassito] ein Schmarotzer, Zellerlecker.
 Alluda, *f.*
 §. *T. de' Nat.* Alluda montana, Bergleber.
 Allume, *m.*
 It. Allume di piuma, Federalaun.
 §. Allume catina, Pottasche.
 §. Allume di feccia, Weinsteinfaß.
 Alluminare, *v. u.*
 §. Alluminare rami intagliati, carte geographische, Kupferstiche, Karten illuminiren.
 Alluminiforme, *agg.* alaunförmig, alaunartig, alaunähnlich: Cristalli alluminiformi.
 Alluminosetto, *agg. dim.* etwas alaunhaltig.
 Allungare, *v. a.*
 §. Allungarsi, sichrecken, sich dehnen: *Ve' come s'allunga*, e s'adaglia.
 §. Allungarsi in terra, in letto, sich auf die Erde, aufs Bett strecken, hineliegen, sich lagern.
 Almanacchista, *m.* ein Kalendermacher.
 Almaturo, *m. T. de' Nat.* das Rängurub.
 Almicántarat, *m. Voce arab. T. d'Astr.* der Höhenzirkel.
 Almugia, *f. T. degli Astrol.* I Pianeti sono in almugia, die Planeten stehen im Gedrittscheine.
 Alno, *m.*
 §. Alno nero, der Gaulbaum.
 Alodroma, *f. T. de' Nat.* der Kropftauder.
 Alomanzia, *f. T. filol.* die Salzwahrsageret.
 Alorágide, *f. T. de' Bot.* Saloragis.
 Alosacne, *m. T. de' Nat.* Meer: schaumfaß.
 Alosanto, *m. T. de' Nat.* die Salzblume.
 Alotécnia, *f. T. de' Chim.* *vedi* Alurgia.
 Alotéssera, *f. T. de' Nat.* Salotessera.
 Alótrico, *m. T. de' Nat.* Haarfaß.
 Alstroemeria, *f. T. de' Bot.* die Alströmérie.
 Altare, *m.*
 §. *T. d'Astr.* der Altar (ein südliches Sternbild).
 Altarizzare (*da*), *v. a.* Altarizzare alcuno, Einem Altäre errichten, ihn verehren, vergöttern: Eroi altarizzati in terra, stelsificati in cielo.
 Alterazione, *f.*
 It. Alterazione febrile, eine Fieberhafte Bewegung.
 Alteri, *m. pl. T. di Stor.* Falter, Ballancistangen.
 Alternò, *agg.*
 §. *T. de' Bot.* Foglie alterne, abwechselnde Blätter.
 Altezza, *f.*
 §. *T. de' Cavall.* die Größe, Statur (des Pferdes).
 §. *T. d'Astr.* Altezza del sole, d'una stella, die Höhe der Sonne, eines Sternes.

§. *T. degl' Idraul.* Altezza viva del fiume, die Wasserhöhe, Höhe des Flusses.
 Altica, *f. T. de' Nat.* der Blattfloh.
 Altificare, *v. a.* übl. Magnificare, *vedi*.
 Altigiovante, *agg. Voce poet.* sehr hübsch.
 Altimetro, *m.* ein Höhenmesser, Altimeter.
 Altisono, *agg. Voce poet.* hochtöndend, lauttschallend, weitschallend.
 Alto, *agg.*
 §. Il sole era molto alto, die Sonne stand schon sehr hoch.
 §. *Fig.* Vino alto e potente, vortreflicher und starker Wein.
 §. Alta bellezza, eine hohe, erhabene Schönheit.
 §. Alto linguaggio, eine erhabene Sprache.
 §. Alto animo, hoher Muth.
 §. Alto valore, Alta ricchezza, ein hoher Werth, großer Reichtum.
 §. Für Antico, alt.
 §. I tempi alti e bassi, die entfernteren und mittleren Jahrhunderte, die alte und neue Zeit.
 §. Far cascare da alto una cosa, sich lange um Etwas bitten lassen, den Koffbaren machen.
 §. La quaresima vien alta, die Fastenzeit fällt [diesmal] spät.
 Alto, *adv.*
 §. Al più alto, aufs höchste, höchstens: *Al più alto due o tre*.
 §. In alto, in die Höhe, aufwärts.
 §. *T. di Mus.* Andare alto, in die Höhe gehen.
 Altro, *pron.*
 §. Tutto l'altro, das Uebrige, der ganze Rest.
 Altura, *f.*
 It. Für Alterigia, der Hochmuth.
 §. Persona di grande altura, eine hohe, vornehme Person.
 Aluatta, *f. T. de' Nat.* der Brüllaffe.
 Alurgia, *f. T. de' Chim.* die Lehre von den Salzen, Salurgie.
 Alvano, *m. T. stor.* Alban.
 Alveolite, *m. T. de' Nat.* der Rapsstein, Schüsstein.
 Alzare, *v. a.*
 §. *T. di Giuoco,* Alzare [le carte], abheben.
 §. Alzare il prezzo, den Preis erhöhen.
 §. Alzar vescica, eine Blase bilden (nach Brand, spanischen Fliegen).
 §. Alzar le ciglia contro di alcuno, sich gegen Einen drohend erheben, sich gegen ihn empören.
 §. Alzarsi nello stile, eine höhere, edlere Schreibart annehmen.
 §. Alzarsi, steigen (vom Preise).
 Alzata, *f.*
 It. *T. d'Arch.* Durch'schnitt.
 §. *T. di Giuoco,* Carte d'alzata, die abgehobenen [zu tausenden] Karten.
 Alzato, *part.*
 It. Andare alzato, mit aufgehobenen Kleidern gehen.
 Amabile, *agg.*
 It. *T. de' Pann.* Panno amabile, weiches, sammtartiges Tuch.
 Amadriade, *f.*
 It. *T. de' Nat.* der Schedenfalter.

Amaltea, *f. T. di Mitol.* die Amalthea, Jupitersziege.
 It. *Fig.* der Reichtum, die Fülle.
 §. Corno d'Amaltea, l'Amaltea, das Füllhorn.
 Amamellide, *f. T. de' Bot.* der Bauerstrauch.
 Amanite, *f. T. de' Bot.* der Blätterschwamm, Fliegenschwamm.
 Amante, *m.*
 §. Amante onesto, ein ehrbarer Liebhaber, Freier.
 §. Amante impudico, ein buhlerischer Geliebte, ein Buhle.
 §. *T. di Mar.* der Mantel, das Fishtau an der Naa.
 Amarantino, *agg. T. de' Giard.* amaranthfarben: Tulipano amarantino.
 Amaranto, *m.*
 §. Amaranto bianco, der weiße Amaranth.
 Amarilli, *f. T. de' Bot.* die Narcisfentilie, Amaryllis.
 Amarillidi, *f. pl. T. de' Bot.* die Amaryllisarten.
 Amaro, *agg.*
 §. Amaro cuore, ein graufames, hartes Herz.
 *Amásio, *m.* [Amante], der Geliebte, Liebhaber, Buhle.
 Amata, *f.* die Geliebte: *E spesso in fonte o in lago Scherzar si vide coll'amata il vago.* TASSO AM. ATT. 1.
 Amatista, *f.*
 It. die Amethystschlange.
 Amauròsi, *f. T. de' Med.* der schwarze Etar.
 Amazzone, *f.*
 It. *m. T. de' Nat.* der Amazonenpapagei.
 §. Amazzone della [dalla] testa bianca, der weißköpfige Amazonenpapagei.
 §. Amazzone della [dalla] testa gialla, der gelbköpfige Amazonenpapagei.
 Ambasciadore, *m.*
 §. Ambasciadore delle male nuove, ein Unglücksbote.
 Ambasciadoretto, *m. dim. vedi* Ambasciadoruzzo.
 Ambio, *m.*
 §. Aver l'ambio, den Laufpaß erhalten haben, verabschiedet sein.
 Ambizioso, *agg.*
 §. *T. di Mus.* e di *Rett.* Ambiziosi ornamenti, gesuchte, gekünstelte Verzierungen.
 Ambliòdo, *m. T. de' Nat.* die Honigbiene.
 Ambliopia, *f. T. de' Med.* die Amblyopie, die Augenbunkelheit, das nebelichte Sehen.
 Amblòsi, *f. T. de' Med.* übl. Aborto, *vedi*.
 Amblòtico, *agg. T. de' Med.* Rimedio amblotico, ein abtreibendes, die Eibesfrucht abtreibendes Mittel.
 Ambo, *pron.* beide, alle beide.
 Ambo, *m.* eine Ambe (im Vorto).
 Ambone, *m. T. eccles.* die Emporkirche.
 Ambra, *f.*
 §. *Fig.* E' gli puzza l'ambra, er ist sehr eitel, er ist mit nichts zufrieden.
 §. Ambra bruciata, nera, der Sagath.
 Ambretta, *f.*
 It. die Ambrabira.

Ambrogetta, *f.* Marmorplättchen (sum Pfaster).

Ambulare, *v. n.*
It. wandern, wandeln, gehen.

Ambulatorio, *agg.*
S. Organo ambulatorio, das Organ des Gehens: der Fuß.

Amburbiale, *agg. T. di Stor.* Vitime amburbiali, die bei den Amburbien geschlachteten Opfertiere.

Amburbio, *m. T. di Stor. rom.* die Amburbie (ein feierlicher Stadtumgang).

Amebeo, *agg.* Versi amebei, gesprächsförmiges, dialogisirtes Gedicht.

Amenduni, *pron. pl. vedi* Amendue.

Amenissimamente, *adv. sup.* höchst angenehm, auf das angenehmste, anmutigste.

Amenissimo, *agg. sup.* sehr anmutig, höchst angenehm.

Amenizzare, *v. a. T. di Pitt.* veranmuthigen. LANZI *Stor. pitt.*

Amenorrèa, *f. T. de' Med.* die Störung des Monatsflusses.

Amento, *m. T. de' Bot.* das Rädchen.

Ameos, *m. vedi* Animi.

Ametista, *f. T. de' Bot.* die Amethystpflanze.

Ametistico, *agg. T. de' Med.* Rimedi ametistici, Mittel, die der Trunkenheit vorbeugen, den Rausch hindern.

Ametiato, *m. T. de' Nat.* der Amethyst.

Amfibula, *f. T. de' Nat.* die Hornblende.

Amfistoma, *f. T. de' Nat.* der Plattwurm.

Amiàno, *agg. Voce poet.* fiedenlos, rein: Lume *amiàno*.

Amiantinè, *m. T. de' Nat.* der Amiantinit (Stein).

Amiantoide, *m. T. de' Nat.* der Amiantoid, die Steinblüte.

Amicabile, *agg.*
It. *T. d'Artim.* Numeri amicabili, befreundete Zahlen.

Amichevolezza, *f.* die Freundlichkeit, das liebebiche Wesen.

Amicizia, *f.*
S. Amicizia stretta, grande, vera, sincera, reciproca, antica, cordiale, intima, provata, rara, fida, costante, inlissuabile, eine enge, genaue, große, wahre, aufrichtige, gegenseitige, alte, heraliche, innige, bewährte, seltene, treue, standhafte, unzertrennliche Freundschaft.

S. Amicizia finta, eine verstellte, falsche Freundschaft.

S. Fare, Contrarre, Stringere amicizia con alcuno, Freundschaft mit Jemand schließen.

S. Fam. Fare, Dimostrare delle amicizie ad alcuno, Einem Beweise der Freundschaft geben, ihm Gefälligkeiten erweisen.

It. Amicizia, Bekanntschaft.

Amico, *m.*
S. Godi dell' amico tuo col vezzo e vizio suo, nimd den Freund, wie er ist, mit seinen Vorzügen und Fehlern.

S. Amico, für Drudo, der Geliebte, Buhle.

Amicone, *m. accresc.* ein genauer, inniger Freund.

S. Amicone del cuore, ein Herzensfreund, Busenfreund.

Amiglatili, *m. pl. T. de' Nat.* Mandelsteine.

Amigdalò, *m. T. de' Bot.* der Mandelbaum.

Amitico, *agg. T. de' Med.* Rimedi amittici, stärkende, vorbeuende Mittel, Stärkungsmittel.

Amione, *m. T. de' Med.* ein muskellofes Glied.

Amiride, *f. T. de' Bot.* die Balsamstaude.

Ammaccare, *v. a.*
S. *v. n. p.* Ammaccarsi di rovine, in Trümmer fallen, untergehen.

Ammaccatura, *f.*
S. *T. de' Pitt e Scult.* Ammaccatura nelle pieghe de' panni, die Brichheit, Ungezungenheit, das Wellenartige im Faltenwurf.

Ammaccaturina, *f. dim.* eine kleine Beule, ein kleiner Stoß.

Ammaestrare, *v. a.*
S. *T. de' Tint.* Ammaestrare il bagno, das Bad, die Küpe anstellen.

Ammandiare, *v. a. T. de' Pastor.* abspferchen, in Herden theilen.

Ammandriato, *part.* des Vorigen.

Ammanierato, *v. a.*
It. Falco Astore ammanierato, ein abgerichteter Falke, Stößer.

Ammano, *Ammano*, *adv.*
It. für Circa, Quasi, ohngefähr, beinahe.

Ammantare, *v. a.*
S. *T. d'Arch.* Ammantare una colonna, eine Säule mit einem Tau umwinden.

Ammarcare, *v. a.* in Gähniß bringen, setzen, faul machen.

Ammartellato, *part.*
It. Canzone ammartellata, ein Klagegesang, ein Trauergebieth.

Ammascare, *v. a. Voce furbesca* [Intendere], verstehen, begreifen.

Ammassellare, *v. a.* übl. Massellare, *vedi.*

Ammasso, *m.*
S. *T. de' Nat.* eine Masse, ein Klumpen, eine Anhäufung.

Ammattonato, *m.*
S. Restare sull' ammattonato, an den Bettelstab gerathen, von Allem entblößt sein.

S. *Prov.* C'è ammattonato, non s'attaccano, das mache einem Andern weiß, bei mir kommst du damit nicht an.

Ammazzare, *v. a.*
S. Egli ammazza, er tödtet Einen mit seinem Schwäde, er ist ein langweiliger Schwäde.

S. Egli vuole ammazzar bestie e persone, er verschont nicht Kind, nicht Regel, er ist ein Bramarbas, ein Großsprahler.

S. *T. di Giuoco.* Ammazzare, stehen, nehmen (im Kartenspiele).

Ammazzasette, *m. modo basso*, ein Eisenmesser, ein Aufschneider.

Amme, *adv. vedi* Ammen.

Ammen, *adv.*
S. Essere all' ammen, am, zu Ende sein.

S. Non tanto ammenne, nicht so hitzig! nicht so eilig!

Ammezzare(*da*), *v. a.*
S. Ammezzare le parole, le frasi, die Worte, die Phrasen halb aussprechen, nicht vollenden.

Ammezzatore(*da*), *m.*
It. ein Vermittler, Mittelsmann.

Amminicolo, *m.*
It. *T. de' Bot.* ein Theil einer Blume.

Ammirazione, *f.*
S. Dare ammirazione, Bewunderung, Erstaunen erregen, in Erstaunen setzen.

S. Punto d'ammirazione, ein Ausdruckszeichen (!).

S. *Prov.* L'ammirazione è figliuola dell' ignoranza, das Erstaunen ist ein Kind der Unwissenheit; den Unwissenden setzt Alles in Erstaunen.

Ammobate, *f. T. de' Nat.* die Wespenbiene.

Ammocete, *m. T. de' Nat.* das Siebenaugen (Fisch).

Ammocosi, *f. T. de' Med.*

Ammochisia, *f.* das Sandbad (Einwahrung eines Kranken in den heißen Meeresand).

Ammofila, *f. T. de' Nat.* die Sandwespe.

Ammogliamento, *m.* die Heirath, Verheirathung, Ehe.

Ammogliamento(*isa*), *agg. Fam.* schlecht verheirathet, ein liebebiches, gemeines Weib habend, verplempert.

Ammoniacale, *agg. T. de' Chim.* ammoniacalisch.

S. Sal ammoniacale, das Ammonium, flüchtige Laugensalz.

Ammonticante, *part. att.* anhäufend, aufhäufend, auffammelnd.

Amorbare, *v. a.*
It. *modo basso.* Für Annojare, Rompere il capo, [Einen] belästigen, ihm Unruhe, Verdruß machen.

Ammortito; *part.*
It. Acqua ammortita, stehendes, saules Wasser.

Amnisadi, *f. pl. T. mitol.* die amnischen Nymphen.

Amo, *m.*
S. *Prov.* Andare a pescare coll' amo d'oro, d'argento, Jahn auf Spiel setzen, um Eins zu gewinnen, sich in gewagte Speculationen, Geschäfte einlassen.

Amomide, *f. T. de' Bot.* der Reichenpfeffer, Wunderpfeffer.

Amomo, *m.*
S. Amomo tratto, ausgeförnter, loser Cardamom.

S. Amomo in caselle, Cardamom in den Fälsen.

Amorca, *f. vedi* Amurca.

Amore, *m.*
S. Aver amore, Liebe haben, hegen, fühlen.

S. Aver, Conseguire l'amore d'alcuno, Eines Liebe besitzen, erlangen.

S. D'amore, aus Liebe.

S. D'amore e d'accordo, in Liebe und Eintracht.

S. Fare q. c. con amore, Etwas mit Liebe und Lust machen, sehr gern sich damit beschäftigen.

S. Amore proprio, privato, die Eigensiebe.

S. Pregare una donna d'amore, einem Frauenzimmer einen Antrag machen, sie um Liebe bitten.

S. Viver d'amore, Freudenmädchen sein, ein unzuchtiges Gewerbe treiben.

S. Per amore, wegen, von, durch, it. aus Liebe.

§. Erba d'amore, der Raupenkeel, das Scorpionkraut.
 §. Amore, für Amante, der Geliebte, die Liebe.
 §. Il suo primo amore, seine, ihre erste Liebe.
 §. Prov. Amore non sente fatica, Liebe ermüdet nicht, Liebe macht unermüdet.
 Amoretto, m.
 §. Amoretto d'Egitto, die Kefeba.
 Amorevolaccio, agg. pegg. La rognia amorevolaccia.
 Amórfo, agg. T. de' Nat. gestaltlos, formlos; unformlich.
 Amorino, m.
 §. Amorino [d'Egitto], Kefeba.
 Amorofo, m.
 It. Il primo, il secondo amoroso, der erste, zweite Liebhaber (im Schauspiel).
 §. La parte dell' amoroso, die Liebhaberrolle.
 Amoscicare, v. n. welfer, weif werzen; Amoscire, den, verwelfen.
 Ampelagria, f. T. de' Bot. ant. der wilde Wein.
 Ampeloluce, f. T. de' Bot. ant. [Vite alba, bianca], der weiße Wein.
 Ampelomelena, f. T. de' Bot. ant. [Brionia], die Saunrube, Gichttrube.
 Ampelurgia, f. T. filol. der Weinbau, die Kunst des Weinbaus.
 Ampiezza, f.
 §. T. mat. Ampiezza della parabola, die Breite der Kegellinie.
 Ampliazione, f.
 §. T. leg. Informare per ampliazione, erkennen, daß die Sache weiter ausgeführt und aufgeklärt werden müsse.
 Ampollina, f.
 It. Per simil. ein Bläschen (im Glase).
 Ampomèle, m. [Lampone], die Pimpersee.
 Amputazione, f.
 §. T. leg. Amputazione della mano, die Abbaugung der Hand (als Strafe).
 Anaba, f. T. de' Nat. der Kletterbarich (Sich).
 Anabasi, f. T. de' Med. ein Kranksheitsanfall.
 Anabatre, f. pl. T. d' Arch. ant. Stufen, Treppe.
 Anablèpo, m. T. de' Nat. die Schmerle (Sich).
 Anáhole, f. T. de' Med. [Vomito], das Erbrechen.
 Anabrochismo, m. T. de' Chir. die Abbindung; it. das Ausreißen der Augenwimpern (mit einem Faden).
 Anabrosi, f. T. de' Med. die Auflösung (durch scharfen Eiter u. s. w.).
 Anaca, f. T. de' Nat. Anata, Kurzschwanz (Papagei).
 Anacámpica, f. T. di Fis. [Catotrica], die Katoptrik, Spiegellehre.
 Anacámpico, agg. anacámpisch, katoptrisch.
 Anacámpo, m. T. di Mus. ant. die hinuntersteigende Tonfolge.
 Anacardino, agg. T. farm. von, mit Anacarden bereitet.
 §. Mele anacardino, Anacardenhonig.
 Anacártico, agg. T. de' Med. lösend, schleimlösend: Rimedi anacártico.
 Anacátarsi, f. T. de' Med. der Eiterauswurf.
 Anacésto, agg. T. de' Med. Male anacesto, ein unheilbares Uebel.

Anacletérie, f. pl. T. di Stor. die Anacletéria, das Krönungsfest.
 Anaclisi, f. T. de' Med. vedi Decubito.
 Anacollémato, m. T. de' Med. ein Klebemittel (bei Augenkrankheiten, auf die Stirn gesetzt).
 Anaconchillismo, m. T. de' Med. [Gargarismo], ein Gurgelwasser, Mundwasser.
 Anacreontichina, f. dim. eine kleine, kurze anacreontische Ode.
 Anacrimpaide, f. T. de' Med. das Aufträupern, Ausspülen.
 Anadróme, agg. T. de' Nat. Pesci anadromi, Fische, die aus dem Meere in Flüsse schwimmen.
 Anafalantiasi, f. T. de' Med. das Ausfallen der Augenbrauen.
 Anáfora, f. T. d' Astrol. das zweite Haus.
 Anafrodísia, f. T. de' Med. das Unvermögen; der Mangel an Zeugungskraft.
 Anagléptica, f. T. degli Scult. die Anaglyptik (Kunst, halberhabene Figuren zu bilden).
 Anagnorismo, m. ábl. Ricognizione, vedi.
 Anagóge, f. T. de' Med. der Aufwurf.
 Anágrafe, f. T. de' Med. [Prescrizione di medicamenti], ein Rezept.
 Análcima, f. T. de' Nat. der würfelige Scolith.
 Análda, f. All' análda, avv. nach hennegauer Art, hennegauer. . . .
 Analemmático, agg. Orologio analemmático, eine Sonnenuhr.
 Analétrico, agg. T. di Fis. gleich: elektrisch, analettrisch.
 Analósi, f. T. de' Med. die Abmagerung, Abzehrung.
 Analótico, agg. T. de' Med. zehrend, abmagern, mager machend: Rimedi analotici.
 Anamnési, f. T. de' Med. die Anamnési (Kenntniß des vergangenen Zustandes einer Krankheit).
 Anamnéstico, agg. T. de' Med. Segni anamnestici, Rückdeutungen.
 §. Rimedi anamnestici, Mittel, die das Gedächtniß stärken.
 Ananchiti, m. pl. T. de' Nat. Ananchiten, versteinerte Seeigel.
 Anantósmio, agg. T. de' Bot. geruchlos.
 Anapáusi, f. T. de' Med. das Magenbrücken.
 Anapezia, f. T. de' Med. die Erweiterung der Gefäße.
 Anaplási, f. T. de' Chir. die Einrichtung eines zerbrochenen Knochens.
 Anaplerósi, f. T. de' Chir. die Fleischbildung, Granulation (in Wunden).
 Anaplerótico, agg. T. de' Med. fleischbildend: Rimedi anaplerotici.
 Anapnéusi, f. T. de' Med. das Athemholen.
 Anapsiche, f. T. de' Med. [Rinfrescamento], die Erfrischung, Erquickung, Labung.
 Anarchicamente, avv. anarchisch.
 Anarchista, m. ein Anarchist: Dalla censura il reule fu detto Boja di bruti, e bevitore di sangue, Anarchista l'uccello, o vagabondo. CASTI AN. p. 26. 41.
 Anarica, f. T. de' Nat. der Meer: Anarrica, wolf.

Anaristési, f. T. de' Med. das Fressen.
 Anarrino, agg. T. de' Med. Rimedi anarrini, Kopfmittel, Schnupfmittel.
 Anarropia, f. T. de' Med. die Anarropie (Ausfließen des Blutes nach Kopf und Brust).
 Anáspe, f. T. de' Nat. der Wirtelsteiner.
 Anastático, agg. T. de' Med. blut-hemmend, blutstillend: Rimedi anastáticos.
 Anastática, f. T. de' Bot. die Rose von Sericho.
 Anastechiosi, f. T. de' Med. die Colliquation.
 Anastomo, m. T. de' Nat. der Klaffschnabel (Vogel).
 Anastrágalo, agg. T. d' Anat. ohne Sprung, ohne Knöchel.
 Anastrofe, f. T. de' Gram. die Wortverfegung.
 Anátasia, f. T. de' Nat. blauer octavbreischer Schörl.
 Anatiniasi, f. T. de' Med. das hysterische Aufstoßen. It. eine flüchtige hysterische Geschwulst.
 Anatribe, f. T. de' M. d. die Zermalmung (eines Steins, Knochens). It. die Friction.
 Anatripologia, f. T. de' Med. die Lehre von den Einreibungen.
 Anátrope, f. T. de' Med. die Verberberniß, Verschleimung des Magens.
 Anatróto, m. dim. eine junge Ente.
 Anáttesi, f. T. de' Med. die Herstellen der Kräfte, die Erkräftigung.
 Anaudia, f. T. de' Med. die Stimmlosigkeit, die Stummheit.
 Anaulace, f. T. de' Nat. die Mutterschnecke.
 Ancia, f. T. di Mus. das Mundstück (an Klarinetten, am Fagott u. s. w.).
 Anchiloglósso, m. T. de' Chir. die Anchiloglósso, Steifheit, Ungelenkigkeit der Zunge.
 Anchina, f. Rankling.
 Anciloblefaro, m. T. de' Chir. die Verwachsung der Augenlider.
 Ancilódome, m. T. de' Nat. der Hasenwoll.
 Ancilomèle, m. T. de' Chir. eine krumme Sonde.
 Ancilomerismo, m. T. de' Med. die widernatürliche Verbindung, Verwachsung.
 Ancilotomia, f. T. de' Chir. der Zungenschnitt, die Lösung der Zunge.
 Ancilotomo, m. T. de' Chir. das Zungenmesser, der Zungenlöser.
 Ancipite, agg.
 It. T. de' Bot. Tronco, Fusto aucipite, ein zweischneidiger Stengel.
 Anciróide, agg. T. d' Anat. Apofisi anciróide, der Rabenschweiffortsatz.
 Ancistro, m. T. de' Bot. die Acána.
 Ancóne, m. T. d' Anat. [Olecrono], das Elbogengelenk, der Elbogen.
 §. T. d' Arch. das Knie (einer Mauer, eines Balkens).
 Ancora, f.
 §. Prop. Egli è alla condizione dell' ancora, er ist ein Dummkopf, er lernt nichts, ist unaufgeklärt.
 §. T. degli Oriol. eine Klammer.
 Ancoróto, m. T. di Mar. ein kleiner Seianfer.
 Andante, m. T. di Mus. ein Andante.
 Andantino, m. T. di Mus. ein Andantino.

Andare, *v. n.*
 §. Andare alla radice di q. c., einer Sache auf den Grund gehen.
 Andare, *m.*
 §. A grande andare, mit großen Schritten, rasch.
 §. A tutto andare, in einem fort, immerwährend, in einem Zuge.
 §. Di quell' andare, Sull' andare, auf die Art, auf die Weise, wie: Turchino mal tinto, forse sull' andare di quello della nostra pietra serena.
 §. Un natural andar delle pieghe, ein natürlicher, ungezwungener Faltenwurf.
 §. Andari di disegni e figure, Arten von Zeichnungen und Figuren.
 §. Gli andari di Raffaello ec., die Manier Raphaels u. s. w.
 §. L'andare, die Weise, Melodie.
 Andata, *f.*
 It. die Heimreise, der Heimweg.
 Andatore, *m.*
 It. Andator di notte, ein Nachtwandler, Wondsfächtiger.
 §. Andatore di corpo, Einer, der seine Rothburt verriethet.
 Anditino, *m. dim.* ein kleiner Gang, Eingang.
 Andracene, *f.* öbl. Portulaca, *vedi*.
 Andranatome, *f. T. de' Med.* die Zergliederung des menschlichen Körpers.
 Andreasbergolite, *m. T. de' Nat.* der Kreuzstein, Andreasbergolith.
 Andreolite, *m. T. de' Nat.* der Andreolith, Kreuzstein.
 Andria, *f. T. de' Med.* ein Mannsweib, Hermaphrodit, Zwitter.
 Andrie, *m. vedi* Andrienne.
 Andriolo, *m.* [Grano duro], Particorn.
 Androdama, *m. T. de' Nat. ant.* der Schwarzeisenstein.
 Andromania, *f. T. de' Med.* die Mannstollheit.
 Andromeda, *f. T. de' Bot.* Andromeda, Porst.
 Andropogono, *m. T. de' Bot.* das Bartgras.
 Aneciopeto, *agg. T. de' Chir.* Tumore aneciopeto, ein Geschwür, das gar nicht, oder schwer zur Eiterung zu bringen ist.
 Aneddottuccio, *m. dim.* eine kleine Anekdote, ein Anekdöthen, Geschichtchen.
 Anelétrico, *agg. T. fis.* nicht elektrisch.
 Anello, *m.*
 §. Anello maritale, dottorale, vescovile, der Trauring, Doctorring, Bischofsring.
 §. Anello di diamanti, di rubini, ein Diamantring, Rubinring.
 §. Anelli delle forbici, die Ringe, Griffe der Schere.
 §. Anelli della cerniera, die Ringe, Röhren des Charniers.
 §. Anelli de' bruchi, die Ringe, Einschnitte der Raupen.
 §. T. d'Astr. Anello di Saturno, der Ring des Saturn.
 §. T. di Mar. Anello astronomico, der Sonnenkreis, Stundenkreis.
 §. A anelli, ringförmig, mit Ringen, Kettenartig.
 Anello, *m. Voce bassa, dim.* di Ano, der After.

§. Io t'ho nell' anello, ich habe dich im Magen, ich kann dich nicht leiden.
 Anema, *f.* [Gomma anema], Gummi.
 Anime, Animegummi.
 Anemasia, *f. T. de' Med.* Anemasia, die Krankheit aus Blutmangel.
 Anemia, *f.* die Krankheit aus Blutmangel.
 Anémio, *m. T. de' Chim.* ein Bindofen.
 Anemostoria, *f. T. de' Med.* die Verberbnis, Verpeßung der Luft.
 Anemologia, *f. T. fis.* die Anemologie, Lehre von den Winden.
 Anemomilo, *m. T. di Mecc.* [Molino a vento], eine Windmühle.
 Anerético, *agg. T. de' Med.* tödtlich: Veleno uneretico.
 Anestesia, *f. T. de' Med.* die Gefühlslosigkeit, der Gefühls-mangel.
 Anético, *agg. T. de' Med.* *vedi* Anodino.
 Aneurismale, *agg. vedi* Aneurismatico.
 Anfibranche, *f. pl. T. de' Med.* [Strauglion], die hintere Mundhöhle.
 Aniléo, *m. T. d' Anat.* der Gebärmuttermund.
 Anigastrio, *m. T. de' Bot.* *vedi* Stipula.
 Anigena, *f. T. de' Nat.* der Leucit, weiße Granat.
 Animerina, *f. T. de' Med.* ein alltägliches Fieber.
 Aninome, *m. T. de' Nat.* der Borstenwurm, Ringelwurm.
 Anipneuma, *m. T. de' Med.* das schwere Athemholen.
 Anipodi, *m. pl. T. de' Nat.* die Fersenschreckensbe.
 Anipogono, *m. T. de' Bot.* Amphipogon.
 Anipridno, *m. T. de' Nat.* der Cogossisch.
 Anfismile, *m. T. degli Anat.* ein zweifelsneidiges Messer.
 Anfistoma, *m. T. de' Nat.* Amphistoma (Plattwurm).
 Anfistionico, *agg.* amphistyonisch: Congresso anfistionico.
 Anfodonti, *m. pl. T. de' Nat.* Thiere, die in beiden Kinnladen Zähne haben.
 Anfora, *f.*
 It. T. d'Astr. die Urne (südliches Sternbild).
 Anfrattuoso, *agg.* gewunden, mit gewundenen engen Gängen, labyrinthisch.
 Angelica, *f.*
 It. T. di Mus. die Engelstimme (in Dr. geten).
 Angelico, *agg.*
 §. Poet. Angelica farfalla, die Seele, der Schmetterling. DANTE.
 Angelo, *m.*
 §. Fig. Egli è un angelo, Ella è un' angela, er, sie ist ein Engel (an Eitten, an Güte).
 §. Cantare come un angelo, wie ein Engel singen u. s. w.
 Angelolatria, *f. T. teol.* die Anbetung der Engel.
 Angiografia, *f.*
 It. die Adergeräthbeschreibung.
 Angiopiria, *f. T. de' Med.* die Gefäßentzündung.
 Angioscopio, *m. T. degli Anat.* ein Angioskop.

Angiospermo, *agg.* für Angiospermatico, *vedi*.
 Anglicamente, *adv.* englisch.
 Anglico, *agg.* englisch.
 Angófora, *f. T. de' Bot.* Angophora.
 Angolare, *agg.*
 §. T. di S. Scritt. Picua angolare, der Christus (Christus).
 Angoli, *m. T. de' Nat.* das Angoli (Art Purpurbuhn).
 Angolometro, *m. T. di Mat.* der Winkelmesser.
 Anguichiomato, *agg. Voce poet.* *vedi* Anguicrinio.
 Anguilla, *f.*
 §. modo basso, Pieliare l'anguilla, sich eine kleine Erholung, Zerstreuung machen (während der Arbeit).
 §. Prov. Quando l'anguilla ha preso l'amo, bisogna che vada dov'è tirata, wer Geschenke nimmt, macht sich abhängig, verbindlich.
 §. T. di Mar. *vedi* Lunniera.
 Anguinaria, *f. T. de' Nat.* die Blasentoralle.
 Anguineo, *agg. T. di Mat.* Iperbola anguinea, die Schlangenslinie.
 Angusticlávio, *m. T. di Stor. rom.* eine Purpurbinde, ein Purpurstreif.
 Angustura, *f. T. di Bot.* die Angustura.
 §. Scorza d'Angustura, die Angusturacrinde.
 Ani, *m. T. de' Nat.* der Adenestesser (Vogel).
 Anidria, *f. T. de' Med.* Wassermangel; trockne, schwüle Luft.
 Anidrite, *f. T. de' Nat.* der Anhydrit, Wurtacit (Stein).
 Anigella, *f. T. de' Bot.* der Raben.
 §. Anigella cominella, der Schwarzkümmel.
 Anil, *m. T. de' Bot.* die Indigopflanze.
 Anima, *f.*
 §. Anima del mondo, die Weltseele (der Philosophen).
 §. E un tempo che il diavolo non anderebbe per un' anima, es ist ein Wetter, daß man keinen Funb herausjagen möchte.
 §. Curar le anime, Seelsorger, Seelenhirt sein.
 §. Andare all' anima, in die Seele gehen, sehr zu Herzen gehen.
 §. La benedetta anima di mio padre ec., mein seliger Vater u. s. w., mein Vater seligen Andenkens.
 §. Per simil. Anima della scala, der Baum der Wendeltreppe.
 §. Anima, der Wolzen (in Platten).
 §. Anima d'un violino, die Seele, der Stimmstock, die Stimme (der Geige).
 §. Anima dell' argano, die Spindel des Haspels.
 §. Anima, das Mark (der Wurzel, Zweige).
 Animale, *m.*
 §. Animali terrestri, acquatili, volatili, rettili, Landthiere, Wassethiere, Vögel, Würmer.
 §. Animal quadrupede, anfio, domestico, selvaggio, velenoso, ein vierfüßiges Thier, eine Amphibie, ein Haus-thier [zahmes Thier], wildes, giftiges Thier.

Animaleria, *f. Voc. scherz.* eine Menge Thiere.
Animalletta, *f. dim. Fig.* ein kleines Thierchen, niedliches kleines Mädchen.
Animalizzazione (*dealeio*), *f.* die Animalisirung.
***Animastico**, *agg. vedi* Animale, Animalesco.
Animato, *part.*
It. T. d'Arad. Cavallo animato, Pferd mit aufgehobenen Füße.
Animellata, *f. T. de' Macell.* das Zungenstück (was beim Heraus schneiden an der Zunge sitzen bleibt).
Animetta, *f.*
S. T. de' Dent. Animetta del dente, der Kern, das Innere des Zahnes.
S. T. eccles. Animetta del calice, der Kelchbeutel.
Animovista, *m. T. filos.* ein Animalist (Verfechter der Samenthiere).
Aninga, *f. T. de' Nat.* Aninga (Wurzel auf den Antillen).
Aniscaltore, *m. T. d'Anat.* [Latisimo del dorso], der breite Rückenmuskel.
Anisodattili, *m. pl. T. de' Nat.* die Gangvögel.
Anisodone, *m. T. de' Nat.* der Anisodon (Art Haifisch).
Anisodico, *m. T. de' Nat.* der Anisodonyr (Käfer).
Anisotachide, *agg. T. de' Med.* Pulso anisotachide, ein unregelmäßiger Puls.
Anisotoma, *m. T. de' Nat.* der Ungleichfüßer.
Aniträja, *f.* ein Entenstall. *It.* ein Entensfang.
Anitängio, *m. T. de' Bot.* Cyathopporium (Moosart).
Anna, *m. T. de' Nat.* das Stinkthier.
Annata, *f.*
S. Le annate, die Jahreszeiten; *it.* das Wetter.
Annatista, *m. T. leg.* der ein Jahresgehalt bezieht.
Annebbiare, *v. a.*
S. Annebbiarsi, trübe, trüblich werden, sich trüben (von Stillsitzen).
Annestare, *v. a.*
S. Fig. Annestare in sul secco, von dem Gegenstande abkommen, von Einem aufs Andere kommen (im Reben).
Annidomini, *m. pl.* im Jahre des Herrn.
Anno, *m.*
S. Due, tre anni alla fila, zwei, drei Jahre hintereinander.
S. avv. Anno, vor einem Jahre, im vorigen Jahre: Tu sai che noi vi andammo anno.
S. Anni Domini, im Jahre des Herrn, Anno: *Anni Domini* 1255.
S. Sono anni Domini, ch'io non...., es ist eine Ewigkeit her, daß ich nicht....
S. Dare il buon anno, ein gutes Jahr wünschen; *it.* guten Tag sagen.
S. A mezzo gli anni, in mittleren Jahren, im mittleren Alter.
S. Anzi gli anni, vor den Jahren, vor der Zeit, zu früh.
Annonario, *agg.*
S. Province annonarie, Kornprovinzen (die dem altrömischen Fiskus einen jährlichen Tribut an Korn entrichten mußten).
S. Etruria annonaria, das kornreiche Etrurien.

Annotajare, *v. a.* [Far notajo], zum Notar machen.
S. Annotajarsi, Notar werden, sich als Notar einschreiben lassen.
Annoveramento, *m.*
S. T. rett. die Aufzählung, Herzählung.
Annuale, *agg.*
S. Prediche annuali, die Evangelien, gewöhnlichen Sonntagstexte.
Annuccio, *m. vezze*gg. ein Jährchen.
Annuire, *v. n.* [Acconsentire], einwilligen: Credete dunque, o Signora, che possa annuire mio padre alle nozze?
Annullare, *v. a.*
S. Annullarsi, sich demüthigen, sich erniedrigen.
Anobio, *m. T. de' Nat.* der Pochkäfer.
Anochilo, *m. T. d'Anat.* [Labbro superiore], die Oberlippe.
Anoda, *f. T. de' Bot.* der Klopfsäfer, die Todtenuhr.
Anodone, *m. T. de' Nat.* eine zahnlöse Schlange.
Anodonta, *m. T. de' Nat.* die Zeichmuschel.
Anoma, *f. T. de' Bot.* die Hyperanthera.
Anomalipedi, *m. pl. T. de' Nat.* die Vögel, deren Beine durch eine Haut verbunden sind.
Anomalistico, *agg. T. d'Astr.* Anno anomalistico, das Gemeinjahr, peribische Jahr.
Anomalone, *m. T. de' Nat.* die Asterbene.
Anomèo, *agg. T. de' Med.* Umori anomèi, widernatürliche Säfte.
Anomidi, *m. pl. T. de' Nat.* die Gangheuschrecken.
Anomiti, *m. pl. T. de' Nat.* versteinerte Bohrmuscheln.
Anoplotèrio, *m. T. de' Nat.* das Xnoptotherium (Thier der Urwelt).
Andstomo, *m. T. de' Nat.* der Klaffschnabel (Vogel).
Anottero, *m. T. de' Bot.* Xnopterus.
Ansa, *f. Voc. lat.* [Manico], der Hengel.
Anseático, *agg.*
It. Città anseatica, eine Hansestadt.
Anseri, *m. pl.* gesottene und geräucherzte Kaffianen.
Ansièra, *f. T. di Mar.* das Ziehfleisch.
Antácido, *agg. T. de' Med.* Rimedi anticidici, Mittel gegen die Säure im Magen.
Antacrimonioso, *agg. T. de' Med.* Rimedi antacrimoniosi, die Schärfe benehmende Mittel.
Antafrodítico, *agg. T. de' Med.* Rimedi antafroditiici, antaphroditische Mittel.
Antagonistico, *agg.* antagonistisch.
S. Muscoli antagonistici, Gegenmuskeln.
Antálgico, *agg. T. de' Med.* schmerzstillend.
Antáli, *m. pl. T. de' Nat.* Purpurschnecken.
Antamaurótico, *agg. T. de' Med.* gegen den schwarzen Starr.
Antanagoge, *f. T. rector.* das Zurückziehen einer Beschuldigung auf den Urheber.

Antartrítico, *agg. T. de' Med.* Rimedi antartritiici, Sichtsittel.
Antefiáltico, *agg. T. de' Med.* Rimedi antefiáltici, Mittel gegen das Aufbrechen.
Antelia, *f. T. de' Nat.* Anthelia (Polypenart).
Antemeridiáno, *agg.* vormittäglich.
Antemético, *agg. T. de' Med.* Rimedi antemetici, das Brechen stillende Mittel.
Antemorrágico, *agg. T. de' Med.* blutstillend, gut gegen den Blutfluß.
Anteneásimo, *m. T. de' Med.* der Anteneasimus (Art Zeitstanz).
Antennularia, *f. T. de' Nat.* Antennularia (Art Blasenforale).
Antepagamento, *m. T. d'Arch.* das Simment, Verzierungen an Fenstern und Thüren.
Antepilético, *agg. T. de' Med.* antiepileptisch: Rimedi antepilettici.
Antérico, *m. T. de' Bot.* die Meerzwiebelblume.
Antéride, *f. pl. T. farm. ant.* Arzneimittel, deren Hauptbestandtheile Blumen sind.
Anteriore, *agg.*
S. Creditore anteriore, ein Gläubiger, der den Vorzug hat.
S. Essere anteriore ne' pagamenti, zuerst, vorzugsweise bezahlt werden.
Anterografia, *f. T. filol.* die Blumenbeschreibung.
Anterologia, *f. T. filol.* die Blumenlehre.
Anterótico, *agg. T. de' Med.* anterotisch: Rimedi anterotici.
Antési, *f. T. de' Bot.* die Blütenzeit.
Antiafrodísico, *agg. T. de' Med.* antaphroditisch: Rimedi antiafrodisiici.
Antialcalino, *agg. T. de' Med.* Rimedi antialcalini, saure Mittel, Säuren.
Antibacchio, *m.* der Antibacchius (Verdauungsmittel).
Antibagno, *m.* das Vorgemach des Badezimmers.
Antibraccio, *m. T. d'Anat.* der Vorderarm.
Anticaccia, *avv.* All' anticaccia, nach der alten Art, großväterlich, altfränkisch.
S. Uomo all' anticaccia, ein altfränkischer Mensch.
Anticárdio, *m. T. d'Anat.* die Herzgrube.
Anticausótico, *agg. T. de' Med.* Rimedi anticausotici, Mittel gegen das hitzige Fieber.
Anticheródico, *agg. T. de' Med.* Rimedi anticherodici, antichäroditische, antivenerische Mittel (gegen Krankheiten der Geschlechtstheile).
Antichiro, *m. T. d'Anat.* [Pollice] der Daumen.
Anticipazioncella, *f. dim.* di Anticipazione, *vedi*.
Antierémio, *m. T. d'Anat.* das Schienbein.
Antieristianesimo, *m. T. eccl.* der Antichristianismus (dem Christenthume widerstehende Lehre).
Antictoni, *m. pl. T. de' Geogr.* [Antipodi], Gegenfüßer.
Antidato, *part.* vorausgegeben, vorhergegeben.
Antidesma, *m. T. de' Bot.* der Echlangentaum.

Antidiluviano, *agg.* antediluvianisch, vorfluthstlich.

Antidinico, *agg.* *T. de' Med.* Rimedi antidinici, Mittel gegen den Schwindel.

Antidio, *m.* *T. de' Nat.* Anthidium (Bienenart).

Antidisteso, *part.* davor, vor Einem, vor Etwas ausgebreitet.

Antidrimico, *agg.* *T. de' Med.* Rimedi antidrimici, Mittel gegen die schmerzhaften Cäfte.

Antifarmaco, *agg.* *T. de' Med.* Rimedi antifarmaci, Gegengifte.

§ Un antifarmaco, ein Gegengift.

Antilogistico, *agg.* *T. de' Med.* antilogistico, Rimedi antilogistici.

Antifona, *f.*

§ *Prov.* L'antifona è più lunga del salmo, die Vorrede ist länger als der Text; die lange Rede hat einen kurzen Sinn.

Antifonia, *f.* *T. di Mus.* die Antiphonie.

Antifitriaco, *agg.* *T. de' Med.* Rimedi antifitriaci, Mittel gegen Räuse, Ungeheuer.

Antilobio, *m.* *T. d' Anat.* das Antilobium, Gegenläppchen (am Ohr).

Antilogaritmo, *m.* *T. mat.* der Antilogarithmus.

Antiloimico, *agg.* *T. de' Med.* Rimedi antiloimici, Pestmittel, Mittel gegen die Pest.

Antimetatèsi, *f.* *T. rettor.* die Antimetathesis.

Antimetistico, *agg.* *T. de' Med.* vedi Ametistico.

Antimonio, *m.*

§ Antimonio sulfurato, crudo, aurifero, Schwefelspießglanz, roher, goldhaltiger Spießglanz.

§ Regolo, butirro d'antimonio, Spießglanzstein, Spießglanzbutter.

§ Solfo dorato d'antimonio, Goldschwefel.

Antinarcoctico, *agg.* *T. de' Med.* antinarcoctico, Rimedi antinarcoctici.

Antinoo, *m.* *T. d'Astr.* Antinous (nördliches Sternbild).

Antiodontalgico, *agg.* *T. de' Med.* Rimedi antiodontalgici, Mittel gegen Zahnschmerz.

§ Insetto antiodontalgico, Insekt, das geruchlos angewendet das Zahnweh stillt.

Antiofido, *agg.* *T. de' Med.* Rimedi antiofido, Mittel gegen den Echlangebiß.

Antioragastico, *agg.* *T. de' Med.* beruhigend, besänftigend.

Antipate, *m.* *T. de' Nat.* der Antipath (Stein). It. der schwarze Blutstein. It. die Stachelgorgonie.

Antipiico, *agg.* *T. de' Med.* Rimedi antipiici, Mittel, welche die Eiterung hemmen.

Antiprassia, *f.* *T. de' Med.* die Antipraxis (entgegengesetzte Stimmung zweier Organe).

Antipsorico, *agg.* *T. de' Med.* Rimedi antipsorici, Mittel gegen die Krätze.

Antiptialitico, *agg.* *T. de' Med.* Rimedi antiptialitici, Mittel, welche den Speichelfluß hemmen.

Antiptosi, *f.* *T. di Gram.* die Antiptosis (Erzeugung eines Satzes für einen andern).

Antiquario, *m.*

§ Valentini, Ital. Wörterb. II.

It. Für Museo, ein Museum (der Alterthümer).

Antiserraglio, *m.* ein Vorgatter; it. ein Vorhof.

Antispasi, *f.* *T. de' Med.* die Ableitung (einer Feuchtigkeit nach anderen Theilen).

Antispastico, *agg.* *T. de' Med.* ableitend: Rimedi antispastici.

Antispasto, *m.* der Antispast (Verstüß (— — —)).

Antisteco, *m.* *T. di Gram.* die Antisteco, *f.* tischon (die Buchstabenverwechslung).

Antitenare, *m.* *T. d' Anat.* der Rüf: ten der Hand; it. der obere Theil des Fußes.

Antitrigo, *m.* *T. d' Anat.* die Gegend, der Gegenboß (am Ohr).

Antivanguardia, *f.* *T. mil.* die Vantier, die Vorhut.

Antlia, *f.* *T. di Mecc.* eine Pumpe, ein Pumpenwerk.

Antliati, *m. pl.* *T. de' Nat.* die Schöpf: rührer.

Antocéfalo, *m.* *T. de' Nat.* der Blumenkopfwurm.

Antócero, *m.* *T. de' Bot.* der Hörner: schorf (Rebermoosgattung).

Antóche, *f.* *T. d' Arch.* [Catene], ein Anhalt, ein Griff.

Antódio, *m.* *T. de' Bot.* die [gemein: schaftliche] Blumenhülle.

Antófago, *m.* *T. de' Nat.* der Blü: tenfresser (käfer).

Antófilii, *m. pl.* *T. de' Nat.* Antho: phyllen (Art Schmetterlinge).

Antófillite, *m.* *T. de' Nat.* der An: thophyllit, stralige Hyperthen.

Antolissa, *f.* *T. de' Bot.* die Stein: blume.

Antoloma, *m.* *T. de' Bot.* Antho: loma.

Antózio, *m.* *T. de' Bot.* Anthotium.

Antracómetro, *m.* *T. de' Chim.* der An: tracometer, Luftsäuremefser (den Gehalt an Kohlenäure der atmosphärischen Luft zu ermitteln).

Antracose, *f.* *T. de' Chir.* der An: genliederbrand.

Antréno, *m.* *T. de' Nat.* der Wid: tentäfer.

Antriso, *m.* *T. de' Nat.* der Maul: täfer.

Antro, *m.*

§ *T. d' Anat.* Antro mascellare, die Kinnbackenhöhle.

Antrogonia, *f.* *T. de' Med.* die Zeug: ung (des Menschen).

Antropoiatria, *f.* *Voca greca.* die Arzneikunde (für den Menschen, zum Unter: schiede der Thierarzneikunde).

Antropóide, *m.* *T. de' Nat.* ein men: schenähnliches Gestein.

Antropolatria, *f.* *T. teol.* die Men: schenanbetung, Menschenverehrung.

Antropolatro, *m.* *T. teol.* ein Men: schenanbeter, Fleischanbeter.

Antropomórfi, *m. pl.* *T. de' Nat.* Anthropomorphen.

Antropopatia, *f.* *T. teol.* die Anich: tung, Weilegung menschlicher Leidenschaf: ten an Gott.

Antroposofia, *f.* *Voca greca.* die Kenntniß der menschlichen Natur, Anthro: posophie.

Antroposomatologia, *f.* *T. de' Med.*

die Lehre, Abhandlung vom menschlichen Körper.

Antropotomia, *f.* *T. de' Med.* die Anthropotomie (Anatomie, Zerstückelung des menschlichen Körpers).

*Anulo, *m.* übl. Anello, vedi.

Anzi che no, *adv.*

§ Anzi superba che no, sehr stolz.

Aodone, *m.* *T. de' Nat.* der zahnlose Haifisch.

Aónidi, *f. pl.* *T. mitol. e poet.* die Aónie, *f.* Ioniden (Musen).

Aoristo, *agg.* *T. matem.* Quantita aoriste, unendliche Größen.

Aoto, *m.* *T. de' Nat.* der Nachtaffe.

Aovay, *m.* *T. de' Nat.* der Schellen: baum.

Apactide, *f.* *T. de' Bot.* Xpactis.

Apágrma, *m.* *T. de' Chir.* die Ver: rentung.

Apallage, *f.*

§ *T. de' Med.* die Befreiung von einer Krankheit, Entfernung des Uebels.

Apalo, *m.* *T. de' Nat.* der Sanst: käfer.

Apartrósi, *f.* *T. d' Anat.* die beweg: liche Knochenfüggung.

Apatista, *m.* *T. di Filos.* ein Apa: thist.

Apatite, *m.* *T. de' Nat.* der Apatit (Stein).

Apatúrie, *f. pl.* *T. di Stor.* die Apa: turien, das Betrugsfest.

Ape, *f.*

§ Ape industriosa, laboriosa, solle: cita, die kunstreiche, arbeitsame, emsige Biene.

§ Ape melliflua, die Honigbiene.

§ *T. d'Astr.* die Biene (ein südliches Sternbild).

Apechéma, *m.* *T. de' Chir.* der Ge: genbruch, die Contraffissur.

Apedia, *f.* *T. de' Med.* die Unfrucht: barkeit, Kinderlosigkeit.

Apera, *f.* *T. de' Bot.* das Straus: gras.

Aperèa, *f.* *T. de' Nat.* das Meer: schweinchen.

Aperiantacee, *f. pl.* *T. de' Bot.* die Aperiaanthacen.

Aperto, *agg.*

§ Disegno aperto, eine klare, deutli: che Zeichnung.

§ *Mente aperta*, ein offener, fähiger Kopf.

§ *T. de' Pitt.* Lume aperto, ein off: nes, freies Licht.

§ *T. de' Idraul.* Lago aperto, ein offener, Ab- und Zufluß habender See.

§ *T. de' Destill.* Fornello a vento aperto, ein Zugofen, Windofen.

§ *T. de' Card.* Cardi aperti, weite Krassen, mit weiten Zähnen.

Apertura, *f.*

§ *Fig.* Apertura di mente, ein offener Kopf, die Fähigkeit, leichte Fassungsabgabe.

§ *T. geom.* Apertura d'un angolo, die Deffnung eines Winkels.

Apesco, *agg.* Apesca schiera, ein Bienen Schwarm, eine Bienenfchar.

Apiajo, *m.* ein Bienenwatter, Zeibler, Zeibelmeister.

Apiaria, *f.* die Bienenzucht.

Apiare, *m.* übl. Arnia, vedi.

Apieto, *agg.* *T. de' Med.* Tumori apieti, nicht eiternde Geschwüre.

Apione, *m.* *T. de' Nat.* der Birnkäfer.

Uuuuuu

- Apirenómele**, *m. de' Chir.* die spige Dorsende.
Aplestia, *f. T. filos.* [Insaziabilitä], die Unersättlichkeit, unersättliche Habsucht.
Apléuro, *agg. T. d'Anat.* rippenlos, ohne Rippen.
Aplisia, *f. T. de' Nat. ant.* der Seehefe.
Aplóceri, *m. pl. T. de' Nat.* Insekten mit einfachen Fühlhörnern.
Aplóma, *m. T. de' Nat.* Aptom (Art Granat).
Aplotomía, *f. T. de' Chir.* eine einfache Zergliederung.
Aplústro, *m. Voce lat.* die Hintertheilsverzierung (am Schiffe).
Apo, *m. T. d'Astron.* [Uccello del paradiso], der Paradiesvogel (südliches Sternbild).
Apocatarsi, *f. T. de' Med.* die Reinigung, Ausleerung des Darmkanals.
Apocatartico, *agg. T. de' Med.* ausleerend: Rimedi apocatartici.
Apocatástasi, *f. T. de' Med.* die Wiederherstellung, Heilung.
 lt. *T. d'Astr.* die Rückkehr (eines Gestirns zu demselben Punkt seiner Kreisbahn).
Apocenósi, *f. T. de' Med. ant.* ein leichter, schmerzloser Blutfluß.
Apochilisma, *m. T. farm.* ein Muß, Ruoh.
Apocopa, *f.*
 lt. *T. de' Chir.* die splitttrige Knochenbruch.
Apocrisi, *f. T. de' Med.* die Ausscheidung (krankhafter Säfte).
Apocristico, *agg. T. de' Med.* ableitend.
Apodittério, *m. T. d'Arch. ant.* ein Ankleidezimmer (in den Bädern der Alten).
Apodi, *m. pl. T. de' Nat.* Kahlbäume (bei den Fischen). lt. Seeheiden. lt. fußlose Larven.
Apódosi, *f. T. di Gram.* die Apodosi, der Nachsatz.
Apóftora, *f. T. de' Med.* die Abtreibung der zerstörten Leibesfrucht.
Apofitório, *agg. T. de' Med.* abtreibend, die Leibesfrucht abtreibend: Rimedi apofitórii.
Apógono, *m. T. de' Nat.* die Mulle.
Apógraso, *agg. Scritto apografo*, eine Abschrift.
Apólline, *m. Voce poet.* Apoll.
 §. Stare in Apolline, hochleben, schmausen.
Apóllo, *m. T. mitol.* Apoll.
 §. Stare in Apollo, vedi Apolline.
Apolloniáno, *agg. T. geom.* Iperbole, Parabola apolloniana, die apollonische Hyperbel, Parabel.
Apologhetto, *m. dim.* eine kurze Fabel.
Aponeurografia, *f. T. d'Anat.* die Aponeurographie, Sehnenbeschreibung.
Aponi, *m. pl. T. de' Med.* schmerzstillende, besänftigende Mittel.
Aponogetóne, *m. T. de' Bot.* Schwammkraut, Schwimmer.
Apoplanési, *f. T. reitor.* die Apoplasnesis (Abbringen von einer Sache, die man nicht widerlegen kann).
Apopsichia, *f. T. de' Med.* Apsychie, Schwindel, tiefe Ohnmacht.
Aporia, *f. T. reitor.* Diaporesis, Zweifel.
Aporisma, *m. T. di Mat.* eine schwere Aufgabe, ein schwer zu lösendes Problem.
Aporo, *m. T. de' Chir.* Ossa aporote, Knochen, die beim Bruche nicht zusammenheilen.
Aporrèa, *f. T. di Fis.* der Ausfluß, die Ausströmung.
Apos, *m. T. de' Nat.* der Paradiesvogel.
Aposcási, *f. T. de' Chir.* die Stasis, Fixirung der Haut.
Aposepsia, *f. T. de' Med.* Apoplexis, Metastase.
Aposcheparnismo, *m. T. de' Chir.* Verletzung des Schädels (wenn ein Knochenstück ganz davon getrennt ist).
Aposfacélisi, *f. T. de' Med.* Brand der weichen Theile.
Aposirma, *m. T. de' Chir.* eine abgeschundene Stelle.
Apositia, *f. T. de' Med.* der Ekel, Widerwille vor Speisen.
Aposiómèno, *agg. úbl.* Astersivo, vedi.
Apostemato, *agg.*
 lt. mit Geschwüren behaftet, bedeckt.
Apóstola, *f. eine Apostolin*: Maddalena detta l'innamorata apostola.
Apostolático, *m.* das Apostelamt.
Apostolicalè, *agg.* [Apostolico], apostolisch.
***Apostólico**, *m.* [Papa], der Papst.
Apostolico, *agg.*
 §. Vita apostolica, Zelo apostolico, ein apostolisches Leben, der apostolische Eifer.
 §. Chiesa apostolica, die apostolische Kirche, früheste christliche Kirche.
 §. All' apostolica, apostolisch, nach Art der Apostel.
Apostolo, *m.*
 §. L'apostolo [delle genti], der Apostel Paulus.
Apotèca, *f. Voce greca*, die Vorrathskammer (der Alten).
Apotécio, *m. T. de' Bot.* der Fruchtboden, das Fruchtlager (der Flechten).
Apotelesma, *m. T. d'Astrol.* der Einfluß der Gestirne.
Apotéma, *m. T. di Mat.* ein Apotemma, **Xpothema**, die Seitenachse.
Apoterapia, *f. T. de' Med.* die durchgeführte Kur. lt. die Nachkur.
Apotési, *f. T. de' Chir.* Xpothesis, Einrichten eines Knochenbruchs.
Apoteto, *m. T. di Mus. ant.* eine Bildenmusik, ein Bildenstück.
Appallare, *v. a. vedi* Abballot.
Appallone, *v. a.*
 §. Für Misurare il panno, das Tuch mit der Elle messen.
Appannato, *part.*
 lt. Vetro, Specchio appannato, ein angelaufenes, blinnes Glas, ein angelaufener, blinder Spiegel.
 §. Colore appannato, eine matte Farbe.
 §. Catena d'oro appannata, eine schwere goldene Kette.
 §. Bastone appannato, ein dicker Prügel.
Apparato, *m.*
 §. Apparato di chiesa, die Kirchengedrache, der Kirchenschmuck.
 §. T. de' Bibliogr. Apparati, Handbücher, Verzeichnisse, Wörterbücher, Commentare u. dgl.
Apparecchiatojo, *m.* [Toiletta], der Putzisch, die Toilette.
Apparigliare, *v. a.* Apparigliare un cavallo, zwei gleiche Pferde vor den Wagen spannen.
Apparizione, *f.*
 §. T. d'Astr. Apparizione d'una stella, das Sichtbarwerden, Erscheinen eines Sternes.
 §. T. eccles. Apparizione del Signore, die Erscheinung des Herrn, der Dreißigstagsabend.
Appartato, *part.*
 lt. Für Eggegio, Eccellente, vorzüglich, ausgezeichnet.
Appartenente, *m.* [Parente], ein Verwandter.
Appellabilità, *f. T. forense*, die Appellbarkeit.
Appellare, *v. a.*
 §. v. n. p. Appellarsi dalla sentenza, von einem Urtheile appelliren.
Appello, *m.*
 §. Essere senza appello, ohne Widerrede, unumstößlich gewiß sein.
 §. Saper una cosa per appello e per appunto, Etwas auf's Haar wissen, kennen, von außen und innen kennen.
Appendice, *m.*
 §. Für Epifisi, vedi.
Appendicolo, *m. dim.* ein Anhängsel.
Appensato, *part.*
 lt. voll Sorgen, gedankenvoll.
Appezzare, *v. a. Voce bassa*, zerstückten, in Stücke schneiden.
Appianare, *v. a.*
 §. T. de' Lanaj, vedi Pianeggiare.
Appianatojo, *m. T. d'Agric.* die Walke (das Erdreich zu ebenen).
Appiccativissimo, *agg. sup.* höchst ansteckend: La lebbra è appiccativissima.
Appiccatotojo, *m.*
 §. Appiccatotojo del picciuolo d'un frutto, das Stielende (des Fruchtstiels), womit sie am Zweige festst.
 §. T. de' Pesc. ein Trockenboden, Trockengerüst (zum Trocknen der Thunfische).
Appiccatura, *f.*
 lt. T. de' Pitt. e Scult. Appicature, die Zusammenfügungen, Gelenke der Bildmaßen.
 §. Un' appiccatura di molti corpi, ein Gefüge, eine Zusammenhäufung mehrerer Körper: L'Amadigi è un' appiccatura di molti corpi.
Appienissimo, *agg.* ganz voll, sehr voll.
Applauditisimo, *part. sup.* sehr belobt, allbelobt, mit großem Beifalle.
Applicare, *v. a.*
 §. T. di Mat. beschreiben (Figuren, Einien).
Applicazione, *f.*
 §. T. teul. L'Applicazione de' meriti di Gesù Cristo, die Anwendung, Zueignung der Verdienste Christi.
Appomato, *agg.* L'Autunno appomato, der fruchtreiche Herbst.
Apportafrutti, *agg. Voce poet.* fruchtbrend, fruchtbar: Sole apportafrutti.
Apportaluce, *agg. vedi* Apportalume.
Apportalume, *agg. Voce poet.* lichtbrend, lichtgebend: Sole apportalume.
Apportavita, *agg. Voce poet.* lebens-

bringend, belebend, befehlend: Sole *apportativa*.

Appositamente, avv. [Acconciamente], passend, geeignet, angemessen, zweckmäßig.

Appositivum, agg. übl. Posticcio, *vedi*.

Apposizione, f.

§. *T. de' Fis.* Formarsi, Crescere per apposizione, durch Anhäufung von Atzen sich bilden, wachsen.

§. *T. di Gram.* der Beisatz, die Hinzufügung: Il mettere insieme due o più sostantivi nello stesso caso, e senza veruna congiunzione copulativa tra essi, chiamasi *apposizione*.

Apprattire, v. n. *T. d' Agric.* Apprattire un terreno, ein Stück Land zur Wiefe umschaffen.

Apprendista, m. ein Lehrling, Schüler.

Apprensione, f.

§. *Dare apprensione*, Besorgniß, Furcht einflößen.

§. Mettere in apprensione, in Besorgniß, Furcht setzen.

Appresso, prep.

§. Questa cosa è appresso di lui, diese Sache steht bei ihm, ist in seiner Gewalt.

§. Avere grande stato appresso ad un Signore, bei einem Mächtigen einen Stein im Brette haben, hoch angefahren sein.

Appropriato, pari.

It. Medicina, Rimedio appropriato, ein spezifisches Mittel, ein Specificum.

§. Parole appropriate, passende, treffende Worte.

§. *T. leg.* Decime appropriate, der zuständige Zehent.

Appuntamento, m.

§. Restare in appuntamento di chessia, über Etwas eing werden, worüber übereinkommen, Etwas verabreden.

Appuntare, v. a.

§. Appuntarsi, spiz, scharf werden, sich spizen, schärfen.

§. Für Star sulla vita, sich aufrichten, gerade, aufrecht stehen.

Appunto, m. die Vollenbung, Vollkommenheit: Una certa grazia esquisita e appunto nelle cornici.

§. Star su l'appunto delle dosi, das richtige Maß halten.

§. *T. de' Merc.* die Berichtigung, vollkommene Zahlung einer Rechnung, die Restzahlung.

Appuramento, m. die Reinigung.

It. *T. de' Merc.* die Berichtigung einer Rechnung.

Appurare, v. a.

§. *T. d' Merc.* Appurare un conto, eine Rechnung berichtigen, bezahlen, aufrechnen.

Aprico, agg.

§. Aria aprica, eine milde Luft.

Aprilante, m. *Prov.* Terzo aprilante quaranta di durante, wie es am dritten April ist, so dauert es vierzig Tage.

Aprile, m.

§. *Prov.* Aprile or piange or ride, der April ist veränderlich; im April ist bald Regen bald Sonnenschein.

Aprire, v. a.

It. öffnen, durchschlagen, öffnen Leib machen (von Arzeneien).

§. Aprire la bottega, den Laden öffnen (alle Morgen).

Apsichia, f. *T. de' Med.* der Scheintob, die tiefe Ohnmacht.

Aptisto, agg. *T. de' Med.* ungestoßen, unzerquetscht, ganz (von Samen, Körnern).

Aptoto, m. *T. di Gram.* ein undeutliches, unbedeutendes Wort.

Apulotico, agg. *T. de' Cur.* vernarbend, zuhilfend: Rimedi *apulotici*.

Apus, m. *T. de' Nat.* der Kiemenfuß.

Aquedotto, m. eine Wasserleitung.

Aqueo, agg.

§. *T. d' Anat.* Umoro aqueo, die wasserartige Feuchtigkeit (des Auges).

Aquila, f.

§. Aquila dorata, leonata, reale, maggiore, germanica, imperiale, der Goldadler, Königsadler.

§. Aquila nera, leprajola, der schwarze Adler, Pavenadler.

§. Aquila ossifraga, marina maggiore, der Seeadler, Fischadler, Weinbrecher.

§. Aquila alba, *T. de' Chim.* versüßter Sublimat, Calomel.

§. Aquila celeste, Calmiael.

§. Legno d'aquila, Alohölz.

§. *T. de' Pesc.* Pesce aquila, der Giftroche.

Aquilone, m. *T. farm.* *vedi* Diaquilone.

Aquilone, m.

It. ein Drache, Papierdrache.

§. Für Pesce aquila, der Giftroche.

Ara, f.

§. *T. di Mar.* der Hof (am den Mond, die Sonne).

§. *T. d' Astr.* der Altar (südliches Sternbild).

Arabico, agg.

§. Cifre, Caratteri, Numeri arabici, arabische Ziffern, Zahlen.

§. Gomina arabica, arabisches Gummi, Gummi arabicum.

§. *T. de' Bot.* Spina arabica, die arabische Distel.

Arabile, agg.

§. Tempo arabile, zum Pflügen, Acker gütiges Wetter.

Aracari, m. *T. de' Nat.* der Federzünger, Zukan (Vogel).

Arachide, f. *T. de' Bot.* die Erdbeide, Erdnuß.

Aracne, f. *vedi* Aragno.

It. eine Art Sonnenuhr.

Aracneoliti, m. pl. *T. de' Nat.* versteinerte Seespinnen.

Aracnidi, f. pl. *T. de' Nat.* *vedi* Aragnidi.

Aragna, f.

§. *T. de' Pesc.* das Petermännchen (Fisch).

Aragnidi, f. pl. *T. de' Nat.* die Seespinnen.

Aragno, m.

It. *T. d' Astr.* die Spinne.

Arancia, f.

§. Arancia [francese], die Pomeranzengibn.

§. *T. de' Nat.* Arancia di mare, die Seepomeranze.

Aranciara, f. ein Drangeriehaus.

Arancino, agg. Gelso arancino, der pomeranzengiblättrige Maulbeerbaum.

§. Pera arancia, die Pomeranzengibn.

§. Popone arancino, die Pomeranzengibn.

Arara, f. *T. de' Nat.* der Aas, indianische Rabe.

Arare, v. a.

§. *Prov.* 1. Credersi di andare a pascare, e invece andar ad arare, Ruhe

und Erholung suchen, Arbeit und Mühe finden.

§. *Prov.* 2. Ara co' buoi. e semina colle vacche, mit Ochsen pflügen, mit Kühen säen; beim Pflügen tiefe Furchen, beim Säen flach.

§. *Prov.* 3. Arar dal buo maggior vitello imparo, wie die Alten sungen, so zwitschern jetzt die Jungen.

§. *Prov.* 4. Arar coll' asino e col buo, die Sache unrecht anfangen.

§. *T. degli Artigl.* Arare, an der Erde hinführen, die Erde aufreißen (von Äugeln).

Arativo, agg. Terreno arativo, Ackerland, Pflugland.

Aratore, agg. Armenti aratori, jochbare Thiere, Ackerboch.

Aratorio, agg. Strumenti aratorii, Ackergeräth, Ackerwerkzeuge.

§. Campo, Terreno aratorio, Pflugland, Land, welches mit dem Pfluge bearbeitet wird.

Aratro, m.

§. Uomo levato dall' aratro, ein hinter dem Pfluge fortgenommener Mensch, ein roher, ungebildeter, bäuerlicher Mensch.

Arazzame, m. eine Menge, ein Lager von Tapeten, Teppichen.

Arbitramento, m. *vedi* Arbitrio.

Arboribonzo, m. *T. stor.* ein Bettelbonze, Jammabos.

Arca, f.

§. *T. de' Forn.* der Backtrog. It. der Mehlkasten, Brodkasten.

Arcale, m.

§. Für Centina, *vedi*.

Arcata, f.

§. Dare una arcata all' artiglierie, Tirare in arcata, im Bogen schießen.

It. *Fig.* Tirare in arcata, ins Blaue hineinschwohen.

§. *T. di Mus.* Aver una buona arcata, einen guten, festen Bogenstrich haben.

§. Rimettere con un' arcata la vacillante orchestra, das Orchester durch einen kräftigen Bogenstrich wieder in den Takt bringen.

Arcella, f. *T. di Ferr.* die Windlade (an Blechbälgen in Schmieden).

Archeale, agg. *T. d' Alchim.* Fuoco archeale, das Centralfeuer, die Weltseele.

Archeggiamento, m. *T. di Mus.* die Bogenführung, der Bogenstrich.

Archeggiare, v. n.

§. *T. di Mus.* den Bogen führen, mit dem Bogen streichen.

Archeologia, f. *T. de' Med.* Archeologie (Grundansichten der Medicin).

Archeogonia, f. *T. de' Med.* Archeogonie, Entstehungslehre.

Archeografia, f. *Voce greca*, die Archäographie (die Beschreibung, das Studium der Alterthümer).

Archeograficamente, avv. archäographisch.

Archeografico, agg. archäographisch.

Archeografo, m. *Voce greca*, ein Archäograph.

Archeologia, f. *Voce greca*, die Archäologie, Alterthumskunde.

Archeologicamente, avv. archäologisch.

Archeologico, agg. archäologisch.

Archeologo, m. *Voce greca*, ein Archäolog, Alterthumskundiger, Alterthumsforscher.

Uuuuuu 2

Archetta, *f. dim.* ein kleiner Kasten, ein Rästchen, Ristchen.
Archettino, *m. dim.* ein kleiner Bogen.
Archetto, *m.*
§. T. de' Magn. die Bogenfeile.
Archibusatina, *f. Voce scherz.* ein kleiner Schuß: Un' archibusatina nelle reni al medesimo si cava di gual.
Archibuso, *m.*
§. Prendere in ispalla un archibuso, eine Flinte auf den Rücken nehmen.
Archimagia, *f. T. d'Alchim.* die Goldmacherei, Alchymie.
Archipenzolo, *m.* [Livello], die Bleiwage, Nichtwage.
Architetico, *agg.* architektonisch.
Architettonicamente, *adv.* architektonisch.
Architettura, *f.*
§. Architettura civile, militare, navale, die bürgerliche Baukunst, die Kriegsbaukunst, Schiffsbaukunst.
§. T. de' Pitt. Architettura, architektonische Gemälde, Gebäude, Ansichten von Städten u. dgl.
Architravato, *agg.* Cornice architravata, das Hauptgesims.
Arciatentissimo, *agg.* höchst aufmerksam.
Arcibanco, *m.* eine sehr große Bank.
Arcibello, *agg.* ausgezeichnet schön.
Arcibenissimo, *adv. sup.* ergüt, auf's allerbeste.
Arcibuonissimo, *agg. sup.* ergüt, durch und durch gut.
Arcicerto, *agg.* ganz gewiß, ganz zuverlässig.
Arcicomposto, *agg.* sehr zusammengefest.
It. T. de' Bot. Foglie arcicomposte, doppelt zusammengesetzte Blätter.
Arciconsolato, *agg.* ganz getrocknet, mehr wie getrocknet, sehr froh.
Arcieredere, *v. a.* fest, zuversichtlich glauben, mehr glauben, als man soll.
Arcidevotissimo, *agg. sup.* ganz ergebenster, allerunterthänigster, allergehorfamster (in Dingen).
Arciduro, *agg.* sehr fest, felsenfest, feinhart.
Arciere, *m.*
It. ein Widder, Bock.
Arcifacilissimo, *agg. sup.* sehr leicht, überaus leicht, kinderleicht.
Arcisfortissimo, *agg. sup.* überaus, außerordentlich stark.
Arcigallo, *m. T. mitol.* Archigallus, Oberpriester der Cybele.
Arcigrandissimo, *agg. sup.* überaus groß, ganz ungeheuer groß.
Arcimaestra, *f.* eine Erzmeisterin, große Meisterin.
Arcimajuscolo, *agg.* Spropositi arcimajuscoli, ergroße Fehler, Verstöße.
§. Scioechezza e pazzie arcimajuscole, Erzthorheiten, Erznarheiten, die allergrößten Thorheiten.
Arcimastro, *m.* [Capomastro], der Altmeister.
Arcimimo, *m.* der erste Mime, oberste Poffenreißer.
Arcimperiale, *agg.* erzkaiserlich.
Arcioccupatissimo, *agg. sup.* überaus beschäftigt, von Geschäften erdrückt, überhäuft.
Arcionato, *agg.* Sella arcionata, ein gebogener Sattel.

Arciopalissimo, *m. Voce scherz.* ganz gewiß Dpal, ein ganz echter Dpal.
Arciordinatissimo, *agg. sup.* höchst geordnet.
Arcipossibilissimo, *agg. sup.* sehr möglich, höchst wahrscheinlich.
Arciprovato, *agg.* vollkommen bewährt.
Arciridere, *v. n.* Arciridersene, von Herzen worüber lachen, sich nicht das Geringsste daraus machen.
Arcisottilissimo, *agg. sup.* überaus dünn, fein.
Arciterminato, *agg.* ganz und gar vernichtet.
Arcistupendissimo, *agg. sup.* ganz vortrefflich, höchst bewundernswürdig.
Arcistupendo, *agg.* ganz vortrefflich, ganz erstaunlich.
Arcivescovale, | *agg.* erzbischöflich.
Arcivescovile, |
Arciviolo, *agg. T. di Mus.* Lira arciviolata, die Archiviole.
Arco, *m.*
§. Prov. Come l'arco soriano, che trae agli amici e ai nemici, ohne Unterschied, Freund und Feind, alle über einen Kamm.
Arco acuto, composto, ein spitzer Bogen.
§. T. geom. ein Bogen.
Arco scemo, ein gedrückter Bogen.
Arco trionfale, ein Triumpfbogen.
§. Per simil Arco delle ciglia, der Augenbrauenbogen.
Arco für Archetto, der Biegebogen.
Nasello dell' arco, Setole dell' arco, der Frosch, die Haare des Bogens.
Arco celeste, der Regenbogen.
§. Prov. Arco di sera buon tempo mena; arco di mattina riempie la marina, Abendroth Schönwetter bot, Morgenroth bringt Nöth und Noth.
Arco lajo, *m.*
§. T. de' Nat. die gedrehte Arche, der Paßpel (Schnecke).
**Arco della Razz. ein Feuerzrad.
Arcone, *m. accresc. d'Ara*, *T. de' Legg.* ein großer Kasten.
Arcoptoma, *m. T. d' Chir.* das Arcoptosi, | Heraustreten des Mastdarms.
Arcostrale, *agg. Voce poet.* mit Bogen und Pfeilen: Apollo arcostrale.
Arcovala, *f.* ein Bogenhang, eine Bogenreihe (zu Wasserleitungen u. dgl.).
Arctico, *agg. T. de' Nat.* nordisch, nördlich.
Arctofilace, *m. T. d'Astr.* der Wahrenhüter (Eternität).
Arctomio, *m. T. de' Nat.* [Marmotta], das Murmelthier.
Arctopiteco, *m. T. de' Nat.* das Faulthier.
Arctopo, *m. T. de' Bot.* Wärenfuß.
Arctoteca, *f. T. de' Bot.* die Wärenbüchse.
Arctotide, *f. T. de' Bot.* Wärenohr, Kuriel.
Ardente, *agg.*
§. Rafano ardente, beißender, scharfer Rettig.
Ardentello, *agg.* fed, dreist.
Ardenza, *f.*
§. Mettersi, esser messo in ardenza, in Feuer gerathen, gebracht werden; *it.* gespannt auf Etwas sein.**

Ardere, *v. n.*
§. Fig. Ardere d'un giovane, für einen Jüngling entbrennen.
Ardesia, *f. T. de' Nat.* [Lavagna], der Schiefer.
Ardore, *m.*
§. T. de' Med. Ardori d'orina, dell'urina, das Harnbrennen.
Arella, *f. T. de' Pesc.* ein kleines Netz.
Arenaceo, *agg.*
§. Pietra arenacea, der Sandstein.
Arenajo, *m. vedi* Renajo.
Arenajolo, *m. vedi* Renajolo.
Arenare, *v. n.*
§. Fig. stöcken, nicht weiter können (im Reden).
Areola, *f.*
§. T. d' Anat. Areola della poppa, der Hof um die Brustwarze.
§. Areola, der Heiligenschein.
Areopagico, *agg.* areopagisch.
Areotettonica, *f. T. mil.* die Angriffskunst.
Aretalogia, *f. Voce greca*, Scherze, Wiße, scherzhafte Unterhaltung.
Areticare, *v. n. Voce fiorent.* [Amigarsi, Dispararsi], verzwifeln, sich grämen, ärgern.
Aretografia, *f. T. di Filos.* die Abhandlung von der Tugend, Aretographie.
Arfango, *m. T. de' Nat.* der Farsang, die Schneeeule.
Argaice, *f. T. di Veter.* die Kolik (der Pferde).
Arganetto, *m.*
§. T. de' Carrozz. Arganetti, die Sebern, Bügel u. dgl. (an Kutschen).
Argentino, *agg.*
§. Voce argentina, eine Silberstimme.
§. Pesce argentino, der Silberfisch.
Argento, *m.*
§. Argento nativo, solido, informe, fruticoso, granelloso, dendromorfo, capillare, amorfo, dentiforme, gebiegenes, verbes Silber, Silberklumpen, strauchartiges Silber, Silber in Körnern, Baum-silber, Haarsilber, Silberklumpen, Bahnsilber.
§. Argento di gatto, Raßensilber.
§. Argento corneo, Hornsilber.
§. Argento fulminante, Knallsilber.
§. Fig. Farsi d'argento, Silberhaare bekommen, alt werden.
Argentorifero, *agg. Voce poet.* silberhaltig.
Argilla, *f.*
§. Argilla bianca, turchina, grigia, apira, der weiße, blaue, graue, feuerfeste Thon.
§. Argilla giallastra, limacciata, der Lehm.
§. Argilla da pipe, biancastra, Pfeisenthon.
Argillosissimo, *agg. sup.* sehr thonig, sehr thmig.
Arginale, *agg.* Terra arginale, Dammerde, Erde gut zu Dämmen.
Arginatura, | *f.* die Dämmung, Ab-dämmung.
Arginazione, |
Argine, *m.*
§. Argine maestro, der Hauptdamm.
§. Argine circondario, ein Kreisdamm.
§. Argine traverso, ein Querdamm.
§. Argine di rinforzo, di riparo, ein Doppeldamm, Rothdamm.
Arginello, *m. dim.* ein kleiner Damm.

Arginone, *m. accresc.* ein großer Damm.
 Argiride, *f. T. de' Nat.* der Perlmutterfalter.
 Argirogenia, *f. T. d'Alch.* der Silberstein, der Stein der Weisen.
 Argironeta, *f. T. de' Nat.* die Waferspinne.
 Argo, *m.*
 It. der Argus (Schmetterling).
 Argonave, *f.* das Argonautenschiff.
 Aria, *f.*
 §. Aria sana, mal sana, grossa, sottile, pura, infetta, corrotta, umida, secca, fresca, calda, temperata, dolce, eine gesunde, ungesunde, dicke, dünne, reine, verpestete, verdorbene, feuchte, trockne, frische, warme, gemässigte, milde Luft.
 §. Andar per aria, durch die Luft ziehen; fliehen.
 §. Aver l'aria d'aver fatto q. c., das Ansehn haben, so aussehen, als ob man Etwas gethan hätte.
 §. Essere un poco d'aria, ziemlich ansehnlich sein, nach Etwas aussehen.
 §. Rendere aria, gleichen, ähnlich sehen.
 §. Aver buon' aria, ein gutes Ansehn, Neuseite haben.
 §. T. de' Pitt. Bell' aria di testa, ein schöner Kopf, schöne Züge.
 §. Bell' aria, ein schöner Himmel, eine schöne Luft (in Gemälden).
 §. T. di Mar. Aria di vento, die Windrose.
 §. T. de' Cavall. Arie del cavallo, die Bewegungen, Stellungen des Pferdes: Le arie sollevate sono cinque, cioè: Posata, Ballottata, Corvetta, Salto o Sparo, Capriola.
 §. T. di Mus. Aria di bravura, eine Bravourarie.
 §. Aria cantabile, ein Gesang.
 §. Cantare a aria, aus dem Kopfe, nach dem Gehöre singen.
 §. A mezz'aria, in den Mittelstönen.
 §. T. degli Oriuol. Aria dell' imboccatura, der Spielraum (der einzelnen Theile der Uhr).
 §. T. de' Colt. Aria delle forbici, der Rachen (leere Raum zwischen den beiden Klängen) einer Schere.
 §. T. di Giuoc. Aria, die fünf höchsten Tarsos.
 Arianismo, *m. T. eccl.* der Arianismus (arianische Lehre).
 Arianna, *f. T. d'Astr.* Ariadne (Etern der nördlichen Krone).
 Arido, *agg.*
 §. Noce, Nocciuolo arido, eine taube Nuss.
 §. Raccolta arida, eine magre, schlechte Ernte.
 §. Materia arida, ein trockner, unfruchtbarer Gegenstand.
 §. Vita arida, ein elendes, dürftiges Leben.
 §. Mangiar pane arido, trocken Brod essen.
 Arietino, *agg.* Ceci arietini, arietinische Erbsen.
 Arimanone, *m. T. de' Nat.* der Arimmon (blauer Vapagei auf Ostseits).
 Arinea, *f. übl.* Segale, *vedi.*
 Aringante, *m.* ein Redner.
 Ariona, *f. accresc.*
 It. eine gesunde, reine Luft. It. T. di Mus. eine große, lange Arie.

Ariosissimo, *agg. sup.* sehr lustig, sehr hell.
 Arista, *f.*
 §. Mangiar l'arista lessa, Etwas verkehrt anfangen.
 §. Arista [lessa], für Vulva, die weibliche Scham.
 Aristarchia, *f. Voc. greca*, die scharfe, strenge, beißende Kritik.
 Aristodemocratico, *agg. Voc. gr.* aristodemokratisch.
 Aristotelia, *f. T. de' Bot.* Aristotelia.
 Aristotelicamente, *adv.* aristotelisch, nach Aristoteles.
 Aristotelico, *agg.* aristotelisch: Dotrina aristotelica.
 Aristotelio, *m.* ein Aristoteliker, Philosoph.
 Arizzari, *m. T. del Comm.* levantischer Krapp.
 Arlotta, *f. vedi* Arlotto.
 Armadiolo, *m. dim.* ein Schränkchen.
 Armadura, *f.*
 §. Per simil. der Schild, Brustharnisch, Panzer (einiget Insekten, der Krebs u. f. w.).
 Armamento, *m.*
 It. die bewaffnete Mannschaft.
 Armare, *v. a.*
 §. modo basso, Armare alcuno a q. c., d'una cosa, Einen wozu, womit ausrüsten, ihn zu Etwas, mit Etwas versehen.
 §. Armare una volta, ein Gewölbe befestigen, stützen.
 §. T. de' Pesc. Armare le reti, die Netze verbleien (das Riet daran befestigen).
 §. T. di Tess. Armare un telajo, ein Gewebe aufziehen, aufspannen.
 §. T. de' Sart. unterfüttern, gegenlegen, unterlegen.
 §. T. de' Vetr. Armare i vetri delle finestre, die Fensterscheiben verbleien und Bindevasen davor machen.
 §. T. de' Cavall. Armarsi, auf die Stangen setzen (von Pferden).
 §. modo furb. Armarsi, für Avvinazzarsi, sich volltrinken, eine gute Laune haben.
 Armata, *f.*
 §. Fare armata, eine Flotte zusammenbringen, ausrüsten.
 Armato, *part.*
 §. Calamita armata, der bewaffnete Magnet.
 §. T. de' Cavall. Cavallo armato, ein Stangenseger.
 §. T. d'Arad. Fiere, Uccelli armati, bewaffnete, mit Klauen versehene Raubthiere, Vögel.
 §. Pesci armati, Crustaceen, Schalthiere.
 Arme, *....*
 §. Armi de' Dottori, die Waffen der Gelehrten, gelehrte Waffen (Bücher, Schriften).
 §. Aver l'arme di Siena, großen Ruhm haben.
 Armeggiare, *v. n.*
 It. die Arme und Hände bewegen (wie die Marionetten).
 Armena, *f.* [Pietra armena], der armenische Stein.
 Armeniaca, *f. T. de' Bot.* [Albicocca], die Aprikose.
 Armenico, *agg.* Pesca armenica, die Aprikose.

§. Bolo armenico, der armenische Bolus.
 Armèno, *agg.* Pietra armena, der armenische Stein.
 §. Bolo armeno, der armenische Bolus.
 Armento, *m.*
 §. Maestro dell' armento, der Oberhirt.
 Armista, *m.* ein Wappenhut, Heraldregister.
 Armofano, *agg. T. de' Nat.* Corindone armofano, der Diamantpath, Diamantbort.
 Armonia, *f.*
 §. Armonia dolce, soave, gentile, celeste, angelica, pura, sonora, gioconda, pietosa, flebile, strepitosa, orribile, eine sanfte, garte, himmlische Harmonie, eine Engelsharmonie, eine reine, volltönende, angenehme, muntere, fromme, klagende, rauschende, lärmende, schreckliche Harmonie.
 §. T. di Mus. Armonia diretta, Grundharmonie.
 §. Armonia divisa, per estensione, die zerstreute Harmonie, Lage.
 §. Armonia stretta, per approssimazione, die enge Harmonie, Lage.
 §. Armonia figurata, die figurirte Harmonie (mit durchgehenden Noten).
 §. Armonia prima, die Grundharmonie.
 §. Armonia seconda, der Sextenaccord.
 §. Armonia terza, der Quartsextenaccord.
 §. Armonia simultanea, die gleichzeitige Harmonie.
 §. Armonia rovesciata, die umgekehrte, verwechselte Harmonie.
 §. Armonia successiva, die fortschreitende Harmonie, die harmonische Fortschreitung.
 §. T. d'Anat. die unmerkliche Knochenfügung.
 Armonicordo, *m. T. di Mus.* das Harmoniehord.
 Armonista, *m.* ein tüchtiger Tonsetzer, ein guter Contrapunktist.
 Armonizzato, *part.*
 §. Bene armonizzato, wohlgebaut, von guter Leibesbeschaffenheit.
 Armonometro, *m. T. di Mus.* der Harmonometer.
 Armotoma, *f. T. de' Nat.* der Kreuzstein, Kreuztriffl.
 Arnese, *m.*
 §. Arnese genitale, das Zeugungsglied, männliche Glied.
 Arnesello, *m. vedi* Arnesetto.
 Arnesuccio, *m. dim. e avv.* ein kleines, ärmliches, winziges Geräth.
 Arnoglossa, *f. vedi* Arnaglossa.
 Arnopogono, *m. T. de' Bot.* Arnopogon.
 Arnosere, *f. T. de' Bot.* Arnoseride, *vedi*.
 Arpace, *f. T. de' Nat. ant.* der Bernstein.
 Arpagonare, *v. a. T. di Mar.* mit dem Unterhalten packen.
 Arpalo, *m. T. de' Nat.* der Bierfäfer.
 Arparetta, *f. T. di Mus.* ein Pavfenett.
 Arpastro, *m.* eine Art Ballspiel.
 Arpia, *f.*
 §. T. de' Nat. die Garppe.
 Arpicordo, *m. T. di Mus.* ein Harfenclavier.

Arpina, *f. dim.* eine kleine Harfe. It. ein Harfenett. It. eine Art Kirsche.
 Arpinella, *f. T. di Mus.* [Arpetta], kleine Harfe (neuerer Erfindung).
 Arpista, *m. e f.* ein, eine Harfenist — in, Harfenspieler — in.
 Arpione, *m.*
S. Imbottare all' arpione, den Wein flaschenweis, im Kleinen verkaufen.
 Arpuro, *m. T. de' Nat.* der Felsenfisch.
 Arrabattare, *v. n. p.*
S. Arrabattarsi per uscir de' cenci, sich emporarbeiten, sich der Dürftigkeit zu entreißen suchen.
 Arrabbiare, *v. n.*
S. Egli è secco, che arrabbia, er, es ist trocken, dürr zum Brennen.
S. È salato, acre che arrabbia, es ist salzig, scharf wie ein Brand.
 Arraffare, *v. a.*
 It. aufrassen, zusammenraffen.
 Arrandellatamento, *avv.* fest, eng, wie getnebelt, wie geschnürt.
 Arrantolato, *part.*
S. Voce arrantolata, eine belegte, heisse Stimme.
 Arrappare, *v. a.*
 It. Arrappare la fuga, Reißaus nehmen, austreiben, entfliehen.
 Arrèa, *f. T. de' Med.* das Ausbleiben der monatlichen Reinigung.
 Arrenátero, *m. T. de' Bot.* Arthenastherum.
 Arrendevole, *agg.*
S. Gusto arrendevole, ein süßamer, leicht zu befriedigender Geschmack.
 Arreticato, *agg.* im Netze gefangen.
 Arretrato, *m.* die rückständigen Zinsen.
 Arricciare, *v. n.*
S. Prov. Chi arricchia in un anno, è impiccato in un giorno, unrecht Gut gebeißet nicht.
 Arricciato, *part.*
 It. *m. übl.* Arriccio, *vedi.*
 Arriccio, *m. T. de' Mur.* der Abputz, Anwurf.
 Arriffare, *v. a.*
 It. Für Porre a rischio, aufs Spiel setzen, aussetzen, in Gefahr setzen.
 Arrischiato, *part.*
 It. Consiglio arrischiato, ein gefährlicher, verwegener Rath.
S. Uomo arrischiato, ein verwegener Mensch, ein Wagehals.
 Arrivare, *v. a.*
S. Arrivare la, alla verità, der Wahrheit nahe kommen, sie treffen, finden.
S. Arrivare il sentimento d'un autore, den Sinn einer Stelle ergründen.
 Arrogere, *v. a.*
S. avv. Arroge, für Oltracciò, man sage hinzu, hierzu kommt; außerdem, überdies.
 Arrombare, *v. a. T. degl' Idraul.* [die Pfähle] rautenförmig verbinden.
 Arrombato, *part.* des Vorigen.
 Arrombatura, *f. T. degl' Idraul.* rautenförmiger Pfahlverband.
 Arroncamento, *m. T. d' Agric.* das Zäten, Auszäten.
 Arrostickiana, *f.* [Carbonata], Schweißnerippchen, Carbonade.
 Arrostore, *v. a.*
S. T. de' Min. rösten (die Erze).
 Arrostito, *part.*

It. Pane arrostito, geröstete Brotschnitte.
 *Arrostito, *m.* Gebratenes, Braten.
 Arrosto, *m.*
S. Prov. È meglio aspettar l'arrosto, che trovare il Diavolo nel catino, es ist besser warten als zu spät kommen.
 Arrosto, *part.*
S. modo basso, Morir arrosto, lebendig verbrennen, in den Flammen umkommen.
 Arrotante, *part. att.* schleifend, der schleift.
 Arrotare, *v. a.*
S. Für Rotare, räubern, mit dem Rade hinrichten.
 Arrotato, *part.*
 It. *T. de' Mur.* Mattoni ben arrotati, gut gestrichene, glatte Ziegel.
S. Leardo arrotato, eine Scheide.
 Arrovellatissimo, *agg. sup.* sehr grimmig, höchst zornig.
 Arrovellato, *part.*
 It. grimmig, ergrimmt, zornig, aufgebracht.
 Arrovesciare, *v. a.*
S. T. de' Lanaj, Arrovesciare il panno, das Tuch auf der linken Seite fragen.
 Arrubinare, *v. a.*
 It. *v. n.* rubinroth sein, Rubinfarbe haben.
 Arruotato, *part.*
 It. mit Rädern versehen.
S. Macchina arruotata, ein Räderwerk.
 Arsénale, *m.*
 It. eine Pulvertammer, Rumpeltammer.
 Arseniato, *m. T. de' Chim.* ein arseniksaures Salz, eine Arsenitverbindung.
 Arsénico, *agg. T. de' Chim.* arsenitsauer.
S. Acido arsenico, die Arsenisäure.
 Arsenioso, *agg. T. de' Chim.* arsenigt.
S. Acido arsenioso, die arsenigte Säure.
 Arsiccio, *agg.*
S. Candela arsiccia, ein angebranntes Licht.
 Arsione, *m.*
 It. brennender Durst.
 Arte, *f.*
S. Stare all' arte della lana, della seta, ein Wollenarbeiter, Seidenarbeiter sein.
S. Fare arte di checchessia, ein Gewerbe wovon machen, seinen Erwerb worin finden.
S. T. d' Alchim. Arte maggiore, die große Kunst, die Goldmacherei.
S. Prov. Chi è dell' arte è sospetto, das Urtheil eines Handwerksgeossen ist verdächtig.
S. Prov. Il tuo nemico è quel dell' arte tua, wer dein Handwerk treibt, ist dein Freund nicht.
S. Arte, für Strumenti, das Handwerkszeug.
S. T. degli Uccell. die Lothvögel.
S. T. di Ferr. Arte di ferro, das Stahlbad.
S. T. de' Med. Gli arti, die Glieder, Gliedmaßen.
 Arteriectasia, *f. T. de' Med.* *vedi* Aneurisma.
 Arterioso, *agg.*
 It. für Varicoso, *vedi.*
 Artetico, *agg.*

S. Dolori artetici, Gliederschmerzen, Gliederreizen.
 Articolato, *part.*
 It. *T. de' Bot.* Radice, Foglia, Fusto articolato, eine gegliederte Wurzel, ein gegliedertes Blatt, ein gegliederter Stengel.
S. T. de' Pitt. Membra bene articolate, gut, natürlich gezeichnete Gliedmaßen.
 *Articolo, *m.* *vedi* Articolo.
 Artiglieria, *f.*
S. Artiglieria leggiera, spedita, die leichte, fliegende Artillerie.
 Artista, *m.*
S. Fig. l'Eterno artista, der Schöpfer, Gott.
 Arto, *m. T. d' Astr.* der Wür: Arto minore, maggiore.
 Artomèli, *f. T. de' Med.* ein Umschlag (von Mehl, Brod und Honig).
 Artopo, *m. T. de' Bot.* Wärenus.
 Artrémbole, *f. T. de' Chir.* das Einrichten verrenkter Glieder.
 Artrémbolo, *m. T. de' Chim.* ein Instrument zum Einrichten verrenkter Glieder.
 Artrocace, *f. T. de' Chir.* Gelenkgeschwüre.
 Artrocéfali, *m. pl. T. de' Nat.* Arthrotrophalen.
 Artrodia, *f.*
 It. *T. de' Bot.* Arthrodie.
 Artrodinia, *f. T. de' Med.* der chronische Rheumatismus.
 Artrosiologia, *f. T. de' Chir.* die Gelenkentzündung.
 Artrone, *m. T. d' Anat.* die Knochenfügung.
 Artropuosi, *f. T. de' Med.* das Gittern der Gelenke, ein Gelenkgeschwür.
 Artrosi, *f. T. d' Anat.* die Knochenfügung.
 Arváli, *m. pl. T. stor.* Arvalische Brüder, Sturpriester.
 *Arzágola, *f. vedi* Arzavoleta.
 Arzavola, *f.*
 Arzese, *f.* eine Art Weintraube.
 Arzigogolare, *v. a.*
S. Arzigogolare la voce, die Stimme verändern.
 Arzilla, *f.* Art kleiner Roche.
 Arzúme^(du), *m. T. de' Vetr.* Glasgalle.
 Asángue, *f. T. d' Astr.* [Lira], die Leier (Eternität).
 Ascellare, *agg.* Arteria, Vena ascellare, die Achselarterie, Achselvene.
S. Glandule ascellari, Achseldrüsen.
S. T. de' Bot. achselständig: Foglia ascellare.
 NB. Hiernach ist dieser Artikel im großen Wörterbuche zu berichtigen.
 Ascetéro, *m. T. eccles.* Asceterium, Ascetério, | Versammlungsort. It. Kloster.
 Ascético, *m.* ein Ascet.
 Ascetismo, *m.* das ascetische Leben.
 Aschèmio, *m. T. d' Astr.* der kleine Hundstern.
 Aschèrio, *m. T. d' Astr.* [Sirio], der große Hundstern, Sirius.
 Aschèro, *m. Voce contad.* [Amilizione], Kummer, Betrübniß.
 Ascia, *f. T. de' Nat.* der Weißstern.
 Asciani, *m. pl. T. de' Geogr.* die Unschattigen (Wälder unter der Einsie).
 Asciata, *f.* ein Arthieb.
S. Dare asciata, *vedi* Dare.

Ascidia, *f. T. de' Nat.* die Seescheide.
Ascidio, *m. T. de' Bot.* der Schlauch.
Ascidiocharpa, *f. T. de' Bot.* Schlauchfrucht.
Asciro, *m. T. de' Bot.* das Andreas-Kreuz.
Ascite,
It. m. T. de' Nat. der Ascit (Fisch).
Ascitico, *m.* ein Wasserfuchtiger.
Asciugaberrètto, *m. Voce furb.* [Tagliaborse], ein Beutelschneider, Gaubieb.
Asciutto, *m.*
S. Andare in zoccoli per l'asciutto, vedi Zoccolo.
Asciutto, *agg.*
S. Con viso asciutto, mit trocknen Augen, ohne Thränen zu vergießen.
S. Fig. Compositione. Scritto asciutto, eine trockne, maagre Schrift.
S. Vento asciutto, Aria asciutta, ein trockner, austrocknender Wind, trockne Luft.
S. Giornate asciutte, trockne Tage, trocknes Wetter.
Ascòbolo, *m. T. de' Bot.* der Knie-Scamm.
Ascofora, *f. T. de' Bot.* der Staubfadenpilz.
Ascondarèllo, *m. dim.* ein kleiner Schlupfwinkel.
Asina, *f.*
S. Latte d'asina, Eselsmilch.
Asino, *m.*
S. Prov. Chi asino nasce sempre è asino; Chi asino nasce, asino muore, ein Esel bleibt ein Esel sein Lebelsang.
S. Prov. Far come l'asino, che porta il vino, e beve l'acqua, an die Krippe gebunden sein, und nicht fressen; sich für Andere abmühen, quälen.
S. Prov. L'asino non conosce la coda, se non quando ec. non l'ha, vedi Coda.
S. Prov. Ad asino duro, baston duro, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.
S. Prov. L'asino non va, se non col bastone, der Esel geht nicht ungeprügelt.
S. Prov. Asino bianco gli va a mulino, er hat Glück in Allem; Alles geht ihm nach Wunsch.
S. Prov. Tirar dietro all' asino suo, seinem Eigensinne folgen, auf seinem Kopfe bestehen.
S. Prov. Alla prova i conosce l'asino, an der That erkennt man den Mann.
S. Asino d'Arcadia, ein starker, wohlbeleibter, einfältiger Mann.
S. Asino col pelo d'oro, Asino coronato, ein reicher Esel, ein Schaf mit dem goldenen Bließe, ein reicher Dummkopf.
S. Labbri d'asino, das Bollkraut, die Königskörze.
S. T. d'Astr. pl. Asini, Esel (Sterne im Krebs).
Asmático, *agg.*
S. Febbre asinatica, ein asthmatisches Fieber, Brustfieber
Asmático, *m.* ein Engbrüstiger, Asthmatischer.
Asola, *f.*
It. das Knopfloch.
Asor, *m. T. di Mus. ant.* das Xsor (altäthiendes Instrument).
Asòsba, *f. T. di Mus. ant.* die Xsoba (Art Trompette).
Aspálace, *f. T. de' Nat.* das Blindthier.

Asparagolite, *m. T. de' Nat.* der Spargelstein.
Aspèrge, *Voce lat. modo basso*, Fare l'asperges, sprengen, mit Wasser besprengen.
S. Fare l'asperges colla granata, mit dem Sprenggewel sprengen.
Aspettatissimo, *part. sup.* [Desideratissimo], sehnlich erwartet, ersehnt.
Aspetto, *m.*
S. Aspetto d'una casa, die Front, die Vorderseite eines Hauses.
Aspidio, *m. T. de' Bot.* Aspidium, Farnkraut.
Aspidiòti, *m. pl. T. de' Nat.* die Rosenigel, Aspidioten.
Aspidoforo, *m. T. de' Nat.* der Aspidoforide, | Schildträger, Aspidophor.
Aspisuro, *m. T. de' Nat.* der Stachel-Schwanz (Fisch).
Asportazione, *f.* die Ausfuhr, Exportation (der Erzeugnisse eines Landes).
Asprino, *m.* herber Neapolitaner (Wein).
Assalto, *m.*
S. Assalti, Anfälle (einer Krankheit).
S. Assalti della febbre, Fieberanfälle.
S. Assalti d'amore, die Liebe, der Liebesdrang.
S. Assalti del Demonio, die Ansetzungen des Teufels.
Assassina, *f.* eine Mörderin, Mordmörderin.
Assassinare, *v. a.*
S. Assassinarsi la persona, seine Gefundtheit zu Grunde richten, sein eigner Mörder werden.
Assassino, *agg.* meuchelmörderisch.
S. Schiera assassina, eine mörderische Rotte, eine Mörderrotte.
Assatùra, *f. T. de' Legn.* eine Bretterfürgung, eine Bretterwand.
Asse, *f.*
S. Asse della sfera, del globo, del mondo, die Erdachse.
Assedio, *m.*
S. Fig. Volere una cosa per assedio, Etwas mit Gewalt haben wollen, ungestüm in Einen bringen.
Assegnamento, *m.*
S. Non aver manco assegnamento, weder Geld haben noch aufstreiben können.
Assenso, *m.*
S. Dare, Prestare assenso, seine Einwilligung geben, einwilligen.
S. Für Ascensione, das Fimmelfahrtstfest.
Asserello, *m.*
It. das Flugbret (vor dem Taubenschlage).
Assessora, *f.* eine Beisitzerin.
Assessorato, *m.* das Assessorat, Beisigeramt.
Assettare, *v. a.*
S. Fig. Assettarsi a' cauti, alles genau sehen.
Assicina, *f. dim.* ein Bretchen, dünnes Bret.
Assicurare, *v. a.*
S. Assicurare una cosa che vacilla, etwas Wankendes, Wackelndes feststellen, befestigen.
S. Assicurare un cavallo, einem Pferde das Schenkel abgewöhnen.
S. Assicurare la mano, eine feste sichere Hand (im Zeichnen, Schreiben) bekommen.
S. T. di Mar. Assicurare la bandiera,

die Flagge beweisen (durch ein Signal beim Aufziehen).
Assicurato, *m.* ein Versicherter (bei Versicherungsanstalten).
Assifuga, *agg. T. di Mat.* Forza assifuga, die vom Mittelpunkt abstrebende Kraft.
Assillo, *m.*
S. Assillo marino, die Meerbremse.
Assimilazione, *f.*
S. T. de' Nat. Assimilazione minerale, die Assimilation (der Mineralien im Innern der Erde).
Assinea, *f. T. de' Bot.* Urinie.
Assinite, *m. T. de' Nat.* der Xrinit, Thumerstein, Glasstein.
Assintotico, *agg. T. geom.* arytotisch, nicht berührend.
Assiolo, *m. vedi Assiuolo.*
Assistente, *part. att.*
S. Medico assistente, der behandelnde, bewohnende Arzt.
Assistente, *m.*
S. T. eccl. der Altargehilfe, assistirende Geistliche. It. der Beisitzer, Gehilfe (eines Ordensgenerals).
Assiuolo, *m.*
S. Capo d'assiuolo! Schafskopf! Dummkopf!
Associare, *v. a.*
S. Associare un morto, einer Leiche folgen, sie zu Grabe begleiten.
S. Associarsi all' altrui parere, der Meinung, Ansicht Jemandes beipflichten.
Assòide, *f. T. d'Anat.* der Atlas, Träger (zweite Halswirbelstein).
Absolute, *part.*
S. T. di Gram. Ablativo assoluto, der absolute Ablativ.
S. T. algebr. Numero assoluto, die bekannte Zahl, Größe (in einer Gleichung).
Absoluzione, *f.*
S. Aver l'assoluzione, die Absolution empfangen haben.
S. Far l'assoluzione, die Sterbegebete singen (che der Tode eingesengt wird).
Assone, *m.*
S. Assoni, die Waden der Lavette.
Assònopò, *m. T. de' Bot.* Xronopus.
Assordare, *v. a.*
S. Assordare il palato, den Geschmack abtumpfen.
Assottigliare, *v. a.*
S. Assottigliare la collera, den Horn steigern, vermehren.
Assumere, *v. a.*
S. Gesù Cristo assumere la chiesa, Christus stellte die Kirche vor, bildete die Kirche.
Assurdo, *m.*
S. Riduzione all' assurdo, der Beweis der Widersinnigkeit, der Gegenbeweis.
Asta, *f.*
S. Asta pura, der nackte, bloße Speer (ohne Spitze).
S. Asta del pennello, der Pinselstock (eines großen Pinsels).
S. Asta del trapano, der Griff des Trepan.
S. Asto delle forbici, die Schenkel der Schere.
S. Asta dell' ombrello, der Schirmstock.
S. Asta d'una lettera, die Fahne eines Buchstaben.
S. Coltello in asta, ein festes Messer (nicht zum Einlegen).
Aste, die spitzen Felder (im Trittratz).

- §. *T. de' Fun.* Filare all' asta, über die Gabel drehen.
Astacopodo, *m. T. de' Nat.* versteinertter Krebsfuß, versteinerte Krebschere.
Astallamento, *m.*
 lt. die Stallung.
Astallare, *v. n. p.* Astallarsi, im Stalle liegen, stehen.
Astella, *f. T. di Mar.* die Bauchung, Bildung des Schiffes.
Astenia, *f. T. de' Med.* die Asthenie, Schwäche, Kraftlosigkeit.
Asterisco, *m.*
 lt. *T. de' Chir.* Für Perla, eine Perl, weißer Punkt im Auge.
Asterope, *f. T. d' Astr.* Sterope (Stern in den Nebeln).
Asticciola, *f.*
 §. *Asticciola del cavalletto*, der Hauptballen des Dachstuhles.
 §. *Le asticciule del parasole*, die Stäbe eines Sonnenschirms.
 §. *Asticciola*, das Queue, Billard-queue.
Astiera, *f.* die Rüstkammer, Waffenkammer.
Astipotente, *agg. Voce poet.* langentündig, mächtig im Speerwerfen: *l'Anfironide astipotente prega*.
Astoma, *m. T. de' Nat.* die Kersmilbe.
 lt. *T. de' Bot.* der Moosbecher.
Astomélea, *f. T. de' Nat.* die Schwirrfliede.
Astragalomanzia, *f. T. filol.* die Würfelwahrsagerei, Astragalomantie.
Astréa, *f. T. de' Nat.* die Sternkoralle.
Astrizione, *f.* die Zusammenziehung, der zusammenziehende Geschmack.
Astrocino, *m. T. d' Astr.* [Sirio], der Hundstern, Sirius.
Astrofanometro, *m. T. d' Astr.* ein Sternmesser.
Astrofiso, *m. T. de' Nat.* die Sternkoralle.
Astrognoia, *f.* die Sternkunde.
Astrolatria, *f.* die Anbetung der Gestirne.
Astrolatro, *m.* ein Sternanbeter, Anbeter der Gestirne.
Astrologo, *m.*
 §. *Astrologo da Brozzi*, dagli Alberti, Einer, der bekannte Dinge als von ihm errathet, errathen vorgibt.
Astrómetro, *m. vedi* Eliometro.
Astrotésia, *f. T. d' Astr.* [Costellazione], ein Sternbild.
Astuziöla, *f. dim.* eine kleine List.
 §. *Astuziole cortigianesche*, Hofränke, Hofstakalen.
Asúgia, *f. T. d' Astr.* [Orione], Orion (ein Sternbild).
Atacamite, *m. T. de' Nat.* der Atacamit, Kupfersmaragd.
Atair, *m. T. d' Astr.* [Aquila], der Athair, Atair.
Atara, *f. T. mitol.* Atargatis.
Ataur, *m. T. d' Astr.* [Toro], der Stier (Sternbild).
Atèle, *m. T. de' Nat.* der Klammeraffe.
Ateléciclo, *m. T. de' Nat.* der Krabbenkrebs.
Atelécipodi, *m. pl. T. de' Nat.* die Schwimmdogel.
Atellánico, *m. T. stor.* ein atellanisches Possenspiel.
Atellano, *agg. atellanisch.*
Ateo, *m. vedi* Ateista.
Aterinóide, *f. T. de' Nat.* der Aterinisch.
Ateromatobléfaro, *m. T. de' Chir.* die Balggeschwulst der Augenlider.
Ateropógono, *m. T. de' Bot.* Ateropogon.
Aterospérma, *m. T. de' Bot.* der Gerbartbaum.
Atéuco, *m. T. de' Nat.* der Strahlkäfer.
Atin, *m. T. d' Astr.* [Aldebarán], Aldebaran.
Atipo, *m. T. de' Nat.* die Minierpinne.
Atir, *m. vedi* Atin.
Atlóide, *f. T. d' Anat.* der Atlas, Träger.
Atmosférico, *agg.*
 §. *Pietre atmosferiche*, Meteorsteine, Luftsteine.
Atocia, *f. T. de' Med.* die Unfruchtbarkeit.
Atomo, *m.*
 §. *T. de' Nat.* Atomi, insofarfallati, weiße Schmetterlingsatome.
Atonia, *f.*
 lt. die Atonie.
Atragène, *f. T. de' Bot.* Alpenpoppelblume.
Atrattócero, *m. T. de' Nat.* die Kriebelmücke.
Atrattódomi, *m. pl. T. de' Nat.* die Atractosomen.
Atretismo, *m. T. de' Med.* die Verstopfung.
Atróico, *agg. T. de' Med.* atrophisch, bartsüchtig.
Attacacalite, *m.* ein Handelsucher, Handelsmacher.
Attaccaglia, *f. vedi* Attaccagnolo.
Attaccato, *part.*
 §. *Ragioni attaccate con lo sputo*, schwache, unzureichende Gründe, Entschuldigungen.
 §. *Essere attaccato al danaro, alla roba*, geizig, habfüchtig, eigennützig sein.
Attaccatura, *f.*
 §. *Attaccatura del pane*, die Stelle, wo die Brode aneinandersitzen.
Attartufolare, *v. a. T. di Cucin.* mit Trüffeln zubereiten.
Attegiare, *v. a.*
 §. *Attegiare un cavallo*, ein Pferd tummeln, die Schule durchmachen lassen.
Atteri, *m. pl. T. de' Nat.* die flügellosen Insekten.
Atteritto, *m. T. de' Nat.* der Schleimaal.
Atterógina, *f. T. de' Nat.* die Bienameise.
Atterónoto, *m. T. de' Nat.* der Apertactus (Fisch).
Attesiato, *part.*
 lt. *Battaglia attestata*, die Schlachtordnung; it. eine begonnene Schlacht, das Schlachtgewühl.
Atticciato, *agg.*
 §. *Fig. Edifizio*, Figura, Campanella ec. atticciata, ein plumpe, schwerfälliges Gebäude, eine plumpe Figur, eine weitbäuchige Glocke.
Attica, *f. Attila*.
 §. *Attica Italica*, das italienische Attila (Toscana).
Attinella, *f. T. de' Bot.* Alant.
Attinia, *f. T. de' Nat.* die Seeneffel.
Attinobolismo, *m. T. de' Med.* das Strahlenwerfen, die Ausstralung.
Attinocarpo, *m. T. de' Bot.* Attinocarpos.
Attinofillo, *m. T. de' Bot.* Attinophyllum.
Attinoto, *m. T. de' Nat.* der Strahlstein, Glasamant.
 lt. *T. de' Bot.* Eriofalie.
Attivo, *agg.*
 §. *T. de' Chim.* Principj attivi, wirkende, thätige Grundstoffe.
 §. *Prov.* E' non sa fare il latino, che per gli attivi, er ist sehr einseitig im Reden, er bleibt bei einer Leier.
Atto, *m.*
 §. *Per auto d'esempio*, zum Beispiel.
Attore, *m.*
 §. *Attore a liu*, der Sachwalter der Unmündigen.
Attorniare, *v. a.*
 §. *Attorniare altrui con parole*, Einreden anführen, beschwägen.
Attrabaccare, *v. n.* ein Lager aufschlagen, sich lagern.
Attrazzatura, *(sa), f. T. di Mar.* das Tafelwerk, die Tafelgale.
Attuale, *agg.*
 §. *T. de' Chir.* Caeterio, Ferro attuale, das Brenneisen, glühende Eisen.
 ***Aucchiare**, *v. a.* stricken: *Aucchiare reti* ec.
Auchénia, *f. T. de' Nat.* [Lama], das Lama.
Auchenorinchi, *m. pl. T. de' Nat.* die Paltschnäbler.
Auchenotteri, *m. pl. T. de' Nat.* die Paltschlosser, Reihflössen.
Aucuba, *f. T. de' Bot.* Aucuba, Goldstrauch.
Aucupio, *m. Voce lat.* die Vogelfang, der Vogelfang.
Audienza, *f.*
 §. *modo basso*, Dare l'audienza che dà il Papa a' surfanti, kein Gehör geben, nicht anhören, auf eines Worte nicht achten.
Augnare, *v. a.*
 §. *T. de' Fabbr. di Ferr. ec.* Augnare il ferro, ein Stück Eisen lochen. lt. das Eisen schweißen.
Aulacia, *f. T. de' Bot.* Aulacie.
Aulaco, *m. T. de' Nat.* der Aulach (Weispe).
Aulética, *f. T. di Mus.* die Kunst des Flötenblasens.
Aulostomo, *m. T. de' Nat.* der Trompetenfisch.
Auna, *f. [Braccio]*, die Elle.
Aurora, *f.*
 §. *Aurora boreale*, das Nordlicht.
Austromanzia, *f. T. filol.* die Windwahrsagerei.
Autemesia, *f. T. de' Med.* das freiwillige Erbrechen.
Autentico, *agg.*
 §. *T. di Mus.* Toni autentici, die echten authentischen Töne.
Autócrate, *m. Voce greca*, ein Selbstherrscher.
Autocrazia, *f.* die Selbstherrschaft.
Automático, *agg.* automatisch.
Automatismo, *m. T. de' Fis.* die unwillkürliche Bewegung.
Autoruzzo, *(so), m. dispr.* ein Dichtertein, ein einziger, unberühmter Schriftsteller.

Avanzare,
 §. Avanzare delle busse, delle cessate, un rabbuffo, sich Schläge, Ohrfeigen, Berweise holen.
 §. Avanzare se stesso, sich selbst über-
 treffen.
 §. v. n. Avanzare negl' anni, im Alter, in den Jahren fortschreiten, älter werden.
 §. Für Sopravvivere, überleben: Io mi-
 sero che *avanzo* ai dì della mia patria.
Avanzato, *part.*
 §. Anno, Giorno avanzato, das vor-
 gerückte Jahr, der vorgerückte Tag.
 §. Età avanzata, Noite avanzata, das
 vorgerückte, späte Alter, die späte Nacht.
 §. A tempo avanzato, in den Ruße-
 stunden.
Avanzo, *m.*
 §. *T. de' Merc.* Mettere in avanti, ins
 Gewinnkonto eintragen, gut schreiben.
Avarissimamente, *adv. sup.* sehr geiz-
 ig, mit dem größten Geize; sehr färg-
 lich.
Avarissimo, *agg. sup.* sehr geizig.
Avaro, *m.* ein Geiziger, ein Geizhals.
 §. Gettarsi all' avaro, sich dem Geize
 ergeben, geizig werden.
Avaro, *agg.*
 §. *Fig.* Non essere avaro di q. c., nicht
 geizig womit sein, freigebig mit Etwas
 sein.
 §. Non fur di sangue alla lor patria
 avari, sie zeigten nicht mit ihrem Blute
 fürs Vaterland.
 §. Avaro ventre, ein hungriger Ma-
 gen, ein leerer Bauch.
 §. Avaro sepolcro, das unerbittliche,
 gierige Grab.
 §. Avaro lido, ein räuberisches Ge-
 stade.
Avellano, *m. T. d' Astr.* [Polluce],
Avellaro, *m.* Pollur (Etern).
Aventurina, *f. T. de' Nat.* der Xvan-
 turin (Art Quars).
Avenmaria, *f.*
 §. Avemmaria de' morti, das Sterbe-
 geldut (des Abends).
Averno, *m.*
 §. Für Mossetto, *vedi*.
Aversiera, *f.* [Strega], eine Hexe.
Aversiere, *m.* [Demonio], der W-
 bersäcker, Teufel.

Avoltojo, *m.*
 §. Avoltojo comune, maggiore, gran-
 de, scuro, der gemeine Geier.
 §. Avoltojo acquilino, der Geierfalle.
 §. Avoltojo nero, leprajolo, grilagno,
 der Condor.
 §. Avoltojo indiano, monaco, der
 Geierkönig, Kuttengeier.
Avorio, *m.*
 §. Nero d'avorio abbruciato, schwarz
 gebranntes Elfenbein, Elfenbeinschwarz.
Avvallare, *v. a.* (aus dem
 Franz. avaler). It. verschlingen, hinunter-
 trinken, leeren: E finalmente l'*avvallare*
 intrepidamente il calice del veleno.
Avvenire, *v. n.*
 §. Come s'avviene, wie es kommt, wie
 es sich trifft, nach Belieben, willkürlich.
Avvenire, *m.*
 §. Senza curarsi dell' avvenire, ohne
 sich um die Zukunft zu bekümmern, ohne
 für die Zukunft zu sorgen.
 §. Per l'avvenire, In avvenire, in Zu-
 kunft, zukünftig, künftig.
Avvenire, *agg.* zukünftig, künftig:
 Le cose *avvenire*.
Avventura, *f.*
 §. *adv.* Di grande avventura, zum
 großen Glücke, glücklicherweise.
 §. *T. di Mar.* Bodmerei.
Avversario, *m.*
 §. Avversario d'ogni male, der grund-
 gute Gott, DANTE.
Avvertito, *part.*
 §. *Prov.* Uomo avvertito è mezzo mu-
 nito, gewarnt ist halb gerettet.
Avviare, *v. a.*
 §. Avviare il fuoco, una lampara ec.,
 das Feuer, eine Lampe anzünden.
Avviluppato, *part.*
 §. Capo avviluppato, Capelli avviluppa-
 ti, ein zerjauster Kopf, zerjauste Haare.
 §. All' avviluppata, verworren, unor-
 dentlich, durch einander.
Avvisare, *v. a.*
 §. Avvisarsi, sich vereinigen: Quelli
 ch' erano entrati, levate le insegne di
 Firenze, s'avvisarono insieme.
Avvisato, *part.*
 It. Mal avvisato, unbedachtam, un-
 vorsichtig, unflug.
 §. *Prov.* Uomo avvisato è mezzo sal-
 vato, gewarnt ist halb gerettet.

Avviso, *m.*
 §. Avviso al lettore, Nachricht für den
 Leser; an den Leser; eine Vorrede.
 *Avvoggolare, *v. a.* [Avvolgere], zu-
 sammenrollen, aufrollen.
 *Avvoggolato, *part.* des Vorigen.
Avvoltabile, *agg.* umwindbar, auf-
 rollbar: *Avvoltabili* intorno a qualun-
 que corpo.
Avvolto, *part.*
 §. Filosofia avvolta e oscura, eine ver-
 worrene und dunkle Philosophie.
Azienda, *f.*
 §. Azienda vitale, der Lebensproceß.
Azellage, *f. T. d' Astr.* Azelfage
 (Etern an der äußersten Spitze des Schwans).
Azimech, *m. T. d' Astr.* Azimech,
 Epica (Etern in der Jungfrau).
Azione, *f.*
 §. *T. for.* Azione reale, personale,
 eine dingliche Klage, Personalklage.
 §. Azione teatrale, eine theatralische
 Vorstellung, ein Schauspiel.
Azionista, *m.* übt. Azionario.
Azoreo(*do*), *agg. T. de' Giard.* Gel-
 somino azoreo, der azorische Jasmin.
Azoturo(*do*), *m. T. de' Chim.* eine
 Stickstoffverbindung.
Azzimino(*do*), *agg.* Lavoro azzimi-
 no, damascirte Arbeit, mit Gold oder
 Silber eingelegte Stahlarbeit.
Azzimista(*do*), *m. T. stor.* der unge-
 säuertes Brod genießt.
Azzimo, *agg.*
 §. *Fig.* Rime azzime, holperige, schlech-
 te Verse.
Azzimo, *m.* ungesäuertes Brod.
 §. Gli azzimi, Zudenmaß.
Azzollare(*do*), *v. a.* mit Erbschollen
 werfen, tödten.
Azzonzare(*do*), *v. n.* umher-
 schwärmen: Bellimbusti che *azzonzano*.
Azzorico, *m. vedi* Azzorre.
Azzurro, *m.*
 §. Azzurro di biadenti, spanisch Berg-
 blau.
 §. Azzurro d'Alemagna, Bremerblau.
 §. Azzurro di smalto, Smalte, Zaf-
 ferblau.
 §. Non creder più al nero che all' az-
 zurro, keinen Glauben mehr haben, we-
 der an Gott noch an den Teufel glauben;
 dem Teufel nicht mehr trauen.

B.

Babà, *f.* Egli n'apporrebbe alla babà, er
 hat an Allem Etwas auszufegen, er ist
 mit nichts zufrieden.
Babbalà, *f.*
 §. Alla babbalà, unbedachtam, aufs
 Geratewohl, leichtthin.
Babbio, *m.* ein Tropf, Thor, Pinsel.
Babbo, *m.*
 It. Contratto a babbo morto, ein Ver-
 trag auf den Fall des Absterbens des Va-
 ters gegründet.
 §. *Prov.* Babbo di fava e figliuol di
 lino non fu mai buono, die Vohnen, aber
 nicht der Lein können den Stroh vertragen.
Babboccio, *m.*
 §. Valentini, Ital. Wörterb. II.

§. A babboccio, verworren, unordent-
 lich, durch einander.
Babèle, *f.* Babel, Babylon.
 It. *T. de' Nat.* Torre di Babele, der
 babylonische Thurm (Ehnecke).
Bacato, *part.*
 §. *Fig.* Essere bacato d'una persona,
 in Jemand verliebt, vernarrt sein.
Baccaccio, *m.* Abseide.
 §. It. pegg. di Bacco, ein häßlicher
 Bacchus.
Baccalajo, *agg.* Nave baccalaja, ein
 Schiff zum Schellfischfang.
Baccalaro, *m.*
 §. *T. di Mar. pl.* Baccalari, Anien.
Baccanale, *m.*

It. *T. de' Pitt.* Un baccanale, ein Bac-
 chuszug, ein Bacchanat. It. ein Trinklieb.
Baccanella, *f.*
 §. Für Taverna, eine Schenke, ein
 Weinhaus (für das Volk).
Baccano, *m.*
 §. Fare un [gran] baccano, Lärm ma-
 chen, lärmen.
Baccara, *f.* } *T. de' Bot. vedi* Bac-
Baccaro, *m.* } chera.
Baccellino, *agg.*
 §. Erba baccellina, das Wurmmooß, Ro-
 rallenmooß.
 (NB. hiernach ist im gr. W. B. zu berichtigen).
Baccheo, *agg.* bacchisch.
 X x x x x x

Bacchetta, *f.*
S. Bacchetta di ventaglio, ein Fächerstab.
S. T. mil. Passar per sotto le bacchette, Epiesbruthen laufen.
S. Dar la bacchetta, das Commando übergeben.
S. Tartagliare, Scilinguare a bacchetta, jeden Buchstaben stotternd herausbringen, schleppe sprechen.
S. T. de' Pitt. Bacchetta, der Malerstock.
S. Prov. Al mal villano non gli dar bacchetta in mano, sein strenger Requisit, als wenn der Knecht zum Herrn wird.
Bacchifero, *agg. vedi* Baccifero.
Bacchio, *m.*
S. Für Agnello, *vedi*.
Bacchio, *agg.* Verso bacchio, der bacchische Versfuß (— — —).
Baceri, *m. T. de' Bot.* Baceri mirtillo, die Heidelbeere.
Baciare, *v. a.*
S. Baciare la mano ad una, einem Frauengimmer die Hand küssen.
S. Baciare basso, sich tief verneigen (als wenn man die Füße küssen wollte, als Zeichen der Bafalschaft).
Bacina, *f.* übl. Bacino, *vedi*.
Bacino, *m.*
S. Bacino del, da barbiere, das Barbierbecken.
S. T. degli Specchij, die Schleifschüssel.
S. T. de' Ceraj, das Becken.
S. I bacini della bilancia, die Schalen der Wage, die Wagschalen.
S. T. d' Astr. I bacini, die Wage (Sterne).
Bacio, *m.*
S. avv. A bacio, im Schatten.
Baco, *m.*
S. Seme di bachi, Seidenwurmer, Grains.
S. Posta di bachi, ein Saß, eine Brut Seidenraupen.
S. Fig. Far baco, lauschen, verstopfen zuschauen, It. reizen, Verlangen erregen, begierig machen.
S. Fare, Cacar bachi, Würmer haben (von Kindern).
S. Baco della farina, di crusca, der Mehlwurm.
**Bacoca*, *f.* die Aprikose.
Baculite, *f. T. de' Nat.* ein Baculit.
Badaluccare, *v. n.*
S. Badaluccarsi, sich herumschlagen; schwärmeln.
S. Il badaluccare, das Schwärmeln.
Badare, *v. n.*
S. Badate a me, gebt Acht auf mich, merkt euch, was ich sage.
S. Badare a bottega, al ginoco, auf sein Geschäft, auf das, was man unter den Händen hat, achten.
S. Non badare, nicht achten, sich nichts daraus machen, sich nicht kümmern: Io non bado al tuo gridare.
Baderna, *f. T. di Mar.* Baderna da gomona, die Gering.
Badiale, *agg.*
S. Starsi badiale, eine gravitätsche Stellung annehmen.
Badiano, *m. T. de' Bot.* Sternanied.
Badio, *m. vedi* Bajo.
Baffo, *m.* übl. Ballo, *vedi*.

Bagaglio, *f. pl. dim.* kleines Gepäck, kleines Gerath.
Bagascio, *m. vedi* Bagascione.
Bagattino, *m.* ein Heller, Piennig.
S. Non valer un bagattino, keinen Pfifferling werth sein.
Bagatto, *m.* übl. Loto, *vedi*.
Baggiano, *f. pl.*
S. Dar baggiane, Etwas weiß machen, Lügen, Märchen aufsetzen. It. glatte, schöne Worte geben.
Baggianeria, *f.* übl. Baggianata.
**Bagliare*, *v. a.* übl. Abbagliare, *vedi*.
**Bagliato*, *part.* übl. Abbagliato, *vedi*.
Bagliettare, *v. a. T. di Mar.* Bagliettare una nave, ein Schiff überladen, ganz und gar voll laden.
Bagliettato, *part.* des Vorigen.
Bagnajuolo, *m.*
It. ein Badender, der sich badet, Badegast: Regolamenti per allettare i bagnajuoli.
Bagnaruola, *f.* eine Badewanne.
Bagneruola, *f.* eine Badewanne.
Bagnasciuga, *f. T. di Mar.* der Theil des Schiffes, der über dem Wasserspiegel steht.
Bagnatore, *m.*
It. ein Bader, Bademeister.
Bagnatrice, *f.* eine Badefrau, Bademeisterin.
Bagnetto, *m. dim.*
It. ein Bad für eine einzelne Person.
Bagno, *m.*
S. Bagno a loto, ein Schlammbad.
S. Bagno vaporoso, ein Dampfbad.
S. I Bagni di Lucca, di Pisa ec., die Bäder zu Lucca, zu Pisa.
S. T. de' Chim. Bagno d'arena, ein Sandbad.
S. Bagno d'acqua calda, ein heißes Wasserbad.
S. T. de' Tint. Bagno stracco usato, ein ausgefarbtes, ausgezogenes Bad, Käpe.
S. T. de' Gest. der Fuß.
S. Il metallo è in bagno, das Metall ist im Flusse.
Baicalite, *m. T. de' Nat.* der Baikalith (Stein).
Baja, *f.*
It. T. di Mar. ein Wasserfaß, eine Süßwasserfontäne.
Bajaccia, *f. pegg.* eine alberne Posse, ein schlechter Spaß.
Bajaccio, *m.* der Spatswurf.
Bajante, *m.*
S. Prov. 2. Andare fra [da] bajante e ferrante, es mit einander aufnehmen, einander gewachsen sein.
Bajante, *part.* bellend: Can bajante.
Bajardino, *m.* Fare il bajardino, den Muthigen, Beherzten, Tapfern spielen.
Bajella, *f. vedi* Crazia.
Bajetta, *f.*
It. T. di Mar. eine kleine Bucht. It. eine kleine Posse, ein kleiner Scherz.
Bajettone, *m.* eine Art farbiger Farbe.
Bajo, *agg. e m.*
S. Bajo scuro, castagno, fuocato, lavato, bruciato, dorato, acceso, maltinto, ein Dunkelbrauner, Kastanienbrauner, Hellbrauner, Schwarzfuchs, Brandfuchs, Goldfuchs, ein Falber, Fahlbrauner.
Balaso, *m. T. di Mus.* das Balaso (Instrument der Neger)
Balano, *m.*

It. Für GhianJa, die Eichel.
It. Per simil. Für Clitoride, der Kitzler, das Schwamnglein.
Balbo, *agg.*
S. Luigi balbo, il balbo, Ludwig der Stammler.
Balcone, *m.*
S. Balcone di sollazzo, eine Terrasse.
Baldacchino, *m.*
It. eine Art seidner Damast.
Baldacco, *m.* eine Art seidner Damast.
Baldanza, *f.*
S. avv. A baldanza, fest, verwegen, übermüthig.
Baldanzosetto, *agg. dim.*
It. fest, muthwillig.
Baleno, *m.*
It. Für Balena, der Walffisch.
Balenotto, *m. T. de' Nat.* ein junger Walffisch.
Balestra, *f.*
S. Balestra a bolzoni, eine Bolzenarmbrust.
S. Balestra furlana, tanto agli amici quanto a' nemici, ein Mensch, der keine Rücksicht nimmt, der weder Freund noch Feind schonet.
S. T. de' Nat. der Hornfisch.
S. T. d' Astr. der Jakobstab (Instrument).
Balestrare, *v. a.*
S. Balestrare alcuno. Einen quälen, peinigen, ihm Noth und Mühe machen.
It. Für Ingannarlo, Einen schellen, prellen, betrügen.
S. Balestrarsi in alcun luogo, sich schnell wohin verfügen, wohin eilen.
Balestreria, *f.* eine Anzahl Armbrustschützen, ein Schützencorps.
Balestrone, *m.*
S. Pan ballestrone, Pumpernickel; Honigsuchen.
Balia, *f.*
S. Dare i figliuoli a balia, die Kinder einer Amme übergeben.
S. Torre a balia, die Kinder zum Säugen übernehmen.
S. Für Levatrice, die Hebamme, Hebemutter.
Balia, *f.*
S. Dare balia, Vollmacht geben.
S. Avere la lingua in balia, die Zunge in seiner Gewalt haben.
S. Gli otto di balia, der Criminalsenat der Aelter (früher in Florenz).
Baliaccia, *f. pegg.* eine schlechte, lächerliche Amme.
Baliona, *f. accresc.* eine berbe, junge Amme.
Baliste, *m. T. de' Nat.* der Hornfisch.
S. Baliste unicorno, der Einhornfisch.
Balla, *f.*
S. Far le balle, fein Bündel schnüren; seine Sachen packen, sich zur Reise anschicken.
S. A balle, in Ballen, bollenweise.
S. Fig. Una balla di bugie ec., ein Haufen, eine Menge Lügen u. dgl.
S. Balla, Packer, Packerwand.
S. T. farm. Balle di marte, Stahlkugeln.
Ballabile, *agg.* tanzbar.
S. Aria, Minuetto ballabile, eine Arie, eine Menuett, wonach sich gut tanzen läßt.
Ballaccia, *f.*
S. Fig. ein Haufen, eine große Menge, ein Hauf von Sachen.

- Ballante, *part.* tanzen, der, die tanzt; ein Tänzer, eine Tänzerin.

Ballare, *v. n.*

§. Ballare in pelliccia, Thorheiten, Narrheiten, Dummheiten begehen.

§. Ballare secondo il verso e il suono, nach des Andern Pfeife tanzen, sich in die Umstände fügen, schicken.

§. Spada che balla nel fodero, ein Degen, der in der Scheide klappert, der nur lose in der Scheide sitzt.

Ballata, *f.*

§. Fig. Gridare la ballata, den Reigen führen, das Haupt einer Unternehmung, der Räubersführer sein.

§. Essere di ballata con alcuno, mit Einem einverstanden sein, mit ihm unter einer Decke stehen, sein Helfershelfer sein.

§. Ballata vestita, eine mehrtanzige Ballade.

§. Ballata non vestita, eine Ballade von einer Stange.

Ballatore, *m.*

It. Ballatori sul canapo, Seiltänzer.

Ballerina, *f.*

It. eine Meisterin im Tanze, eine Tanzmeisterin: Ella è direttamente ballerina.

Ballerino, *m.*

§. Ballerino di paglia, Wettermännchen (Strichmännchen).

Ballino, *m.* *T. de' Merc.* Packtuch. It. die Matrage, der Strohhack (der Soldaten).

Ballo, *m.*

§. Ballo sollevato, ein Tanz, wobei man den Leib gerade hält.

§. Ballo tondo, ein Rundtanz.

§. Ballo della catena, der Schlingreigen, Kettenanz.

§. Ballo della Stiria, der Steiertanz, der Walzer.

§. Ballo, der Ballsaal, das Ballhaus, der Ball.

§. Andare al ballo, auf den Ball, zum Ball gehen.

§. Rendere il ballo, die Aufforderung zum Tanze annehmen.

§. Ballo sul ghiaccio, das Schlittschuhlaufen, Schlitten; eine Eispartie.

§. *T. de' Pitt.* eine Tanzscene, ein Tanz.

Ballote, *m. vedi* Marrobbio.

Ballotto, *m.*

It. *T. di Ferr.* die Eisgans.

Balloardo, *m. vedi* Baloardo.

Balneatio, *agg.* in den Bädern üblich: La civiltà balnearia. It. zu den Bädern gehörig.

Balon, *m.* *T. di Mar.* ein Ballon (Luftschiff in Eiam).

Balsamino, *m.*

It. die Balsamine.

Balta, *f. vedi* Berta.

Baluardetto, *m. dim.* ein kleines Bollwerk, ein Berbau.

Balzante, *f. Voce furb.* [Palla], der Ball.

Balzare, *v. n.*

§. Balzar fuori, hervorspringen, herauspringen, herauschlüpfen.

Bamba, *f. vedi* Bambo.

Bambagino, *agg.* baumwollen.

§. Tela bambagina, Kattun, Baumwollengewebe.

§. Carta bambagina die Blätter worauf Boccaccio sein Testament schrieb.

Bambagioso, *agg.* locker, wollig; schwammig: Midolla bambagiosa.

Bamberdottola, *f. dim.* ein Säugling, ein ganz kleines Mädchen; it. ein Püppchen.

Bambino, *agg.* Una sorella bambina, ein kleines, neugeborenes Schwesterchen.

Bambino, *m.*

§. *T. de' Nat.* Bambino in fasce, das Neugeborene (mit Wundschneide).

Bamboccio, *m.*

It. *T. de' Pitt.* ein Modell, eine Spielberpuppe.

Bancaccio, *m. pegg.* eine schlechte, elende Bank.

Bancheare, *v. a. T. di Mar.* Bancheare una galea, eine Galeere mit Bankern versehen.

Banchina, *f.*

§. *T. d' Arch.* eine Fensterbank.

Banco, *m.*

§. *T. de' Chr.* Banco d'Ippocrate, die Hypokratesbank (Maschine, die Verrentungen und Knochenbrüche einzurichten; jetzt veraltet).

§. *T. di Mar.* Banco di ghiaccio, eine Eisebank, ein Eisberg.

§. *T. di Giuoco,* die Bank.

Banda, *f.*

§. Lasciare da banda, auslassen, bei Seite lassen, weglassen.

§. *T. de' Marin.* Andare alla banda, abseits gehen, seine Notdurft verrichten.

§. Le bande, die Bandmüll, Bandweber.

§. *T. di Mog.* Bande stagnate, verzint, feines Eisenblech.

Bandellaccia, *f. pegg.* ein schlechtes Eisenband.

Bandiera, *f.*

§. *T. degli Strozzi.* Le bandiere del falcone, die Fälgelfedern des Falken.

Bandinella, *f.*

§. *T. de' Punn.* Le bandinelle della pezza, das Schuende des Luchses.

Bandire, *v. a.*

§. Bandire q. c. su' canti, Etwas an den Ecken anschlagen, bekannt machen lassen.

Bandita, *f.*

§. *avv.* A bandita, öffentlich.

Banditore, *m.*

It. ein Ausruf, Auctionator.

§. Salva la ragion del banditore in tutto e per tutto, ohne Gewährleistung des Auctionators (Formel beim Ueberreichen einer erstandenen Sache).

Bara, *f.*

It. ein Frachtkarren (mit zwei Rädern, und mit Vierden, eins hinter das andere gespannt).

Barabasso, *m. Voce bassa,* die Königstierze, das Bollkraut.

Baracca, *v.*

It. das Regendach (vor Kramladen und Buden).

Baratteria, *f.*

It. eine Schenke, ein Spielhaus.

Baratto, *m.*

§. *T. de' Libr.* ein umgedruckter, noch einmal gedruckter Bogen.

Barba, *f.*

§. Aver molta barba, einen großen, starken Bart haben.

§. Aver poca barba, einen dünnen, schwachen Bart haben.

§. Barba a spazzola, ein langer, herabhängender Bart.

§. Barba d'Oloferne, ein langer, struppiger Bart.

§. Barba piattolosa, *modo basso,* ein Lausferl, lauffiger Kerl (Schimpfwort).

§. Non v'ha barba d'uomo che lo superi, es gibt keinen [wie stark u. f. w. er auch sei], der ihn übertrifft.

§. *Prov.* 1. A barbe folle rasojo molle, sanftem Sinne sanfte Worte.

§. *Prov.* 2. A barba di pazzo rasojo ardito, auf einen groben Klotz gehört ein grober Keil.

§. *Prov.* 3. Barba bagnata è mezza rasa, frisch gewagt ist halb gewonnen.

§. Artiglierie poste in barba, freischendend [nur von der Brustwehr gebettet] Geschütz.

§. *Per simil* Barba della cometa, das Haar, der Schweif eines Kometen.

§. *T. de' Bot.* Barba silvana, der Wälderwachtel.

§. Barba di capra, der Bocksbart.

§. Barba di Giove, Jupitersbart.

§. Barba angelica, Engelwurz, Angelikawurzel.

§. Barba di Cina, Fieberwurzel, Chinawurzel.

§. Barbe di genziana, Genzianwurzeln.

§. In barba grazia, *vedi* Barbarazia.

§. A barba spinacciata, geschniegelt, aufgeputzt.

Barbabiètoia, *f.* die Runkelrübe.

Barbanico, *m. Voce bassa,* das männliche Glibd.

Barbarèa, *f. T. de' Bot.* St. Barbentkraut, Barbelkraut.

Barbarissimo, *agg. sup.* höchst gramfam, barbarisch, ganz unmenschlich.

Barbarità, *f.* das Barbarische, Rohe, Ungebildete (im Style u. f. w.): Male non si conta loro il ritorno di quella barbarità della rima.

Barbato, *part.*

§. *T. d' Arald.* Gallo, Delino barbato, ein Hahn, Delphin, dessen Bartlappen von anderer Farbe sind als der übrige Körper.

Barberare, *v. n.*

It. den Bramarbas, Eisenfresser machen.

Barberesco, *m.* die Sprache der Barberesken: Sapeva il barberesco.

Barbetta, *f.*

§. *T. de' Bot.* Barbette, die Grannen, der Bart (an den Kornähren).

Barbiera, *f.* die Frau eines Barbiers.

It. ein listiges, verschmitztes Freudenmädchen.

Barbieraccio, *m. pegg.* ein elender Barbier, ein Bartträger.

Barbiere, *m.*

§. Egli ha da fare con un barbiere che sa radere, er hat es mit einem Schlauskopf zu thun.

Barbiton, *m. T. di Mus.* das Barbiton (antikes Saiteninstrument).

Barbocchio, *m. T. d' Agric.* die Rohrwurzel.

Barbone, *m.*

§. *T. de' Manisc.* die Kröte, der Frosch (Gewächs unter der Zunge der Vögel).

Barbottare, *v. n. vedi* Barbottare.

Barca, *f.*

§. *Post.* La fragil barca, der gebrechliche Leib: Giunto è già il corso della vita mia, Con tempestoso mar, per fragil barca Al comun porto. *Petr.*

§. Ajutare, Sovvenire la barca, seinem Gefährten zu Hilfe kommen, beistehen.

§. Lasciarsi levare in barca, sich mit-

X x x x x x 2

spielen, sich bei der Nase herumfahren lassen.

S. Stretti in barca come le sardelle, auf einander geschichtet, gepackt, wie die Heringe (von Personen).

S. Prov. 1. Mantenere, Tenere la barca diritta, seine Sachen gut führen.

Barcellare, *v. a. Voce contad.* den Mist auf den Acker fahren und ausstreuen.

Barceggiare, *v. n.* den Kahn sicher, gut fahren.

It. Fig. seine Sache klug, gut führen.

Barcheggio, *m. T. di Mar.* das Ein- und Persahren der Barken (beim Ausladen eines Schiffes).

Barchetta, *f.*

It. T. eccles. das Schifflein Petri.

Barcile, *m.* übl. Stollo, *vedi*.

Bardamentare, *v. a.* Bardamentare un cavallo, einem Pferd einen Harnisch anlegen, es panzern.

Bardamentato, *part.* Cavallo bardamentato, ein geharnischtes Pferd.

Bardellare, *v. a.* Bardellare una bestia da soma, ein Saumthier satteln, ihm den Saumsattel auflegen.

Bardellato, *part.* gefattelt: Mulo bardellato.

Bardellone, *m.*

S. Terra di bardellone, Schutterde, Erde mit Siegfestücken untermischt, Bauseerde.

Bardocucullo, *m. T. stor.* Bardocucullo (gallisches Oberkleid mit einer Kappe).

Barella, *f.*

It. die Tragbahre, Bahre (bei Processionen die Heiligenbilder zu tragen).

S. T. de' Tint. Barella per lo zaffrone, der Saffranburchschlag.

S. A barella, in Menge, in Hülle und Fülle.

Barelletta, *f. dim.* eine kleine Bahre.

Barellone, *m. accresc.* eine große Bahre.

Barganelle, *f. pl. T. di Mar.* die Barthölzer.

Bargellino, *m.*

It. ein Fäßer.

Barile, *m.*

S. T. di Mar. Barile de' Cartocci, die Kartätschenbüchse.

Barilla, *f. T. de' Chim.* Barilla, spanische Soda.

Barlacchio, *agg.* Uovo barlacchio, ein faules Ei.

Barlo, *agg. vedi* Barlacchio.

It. Prov. Le uova son poste, se non son barle, nascerà il pulcino, wir haben das Unfrige gethan, wenn das Ei nicht gut ist, wird es gelingen.

Barlòtto, *m. vedi* Barileto.

It. Baciare il barlòtto, trinken, den Spund küssen, aus dem Faße saufen.

Barlume, *m.*

S. Avere un barlume di speranza, einen Schimmer von Hoffnung haben.

S. A barlume, im Zwielicht, in der Dämmerung.

Barocchio, *m. vedi* Barocco.

Barocco, *m.*

It. T. logico. Barocco (Schlußform in der zweiten Figur).

Barolè, *vedi* Barulè.

Baromacrometro, *m. T. de' Chir.* Baromacrometro (Wage, neugeborene Kinder zu wiegen).

Barona, *f.*

It. eine Spießbäbin, Schelmin, listige Bettel.

Baronale, *agg.* freiherrlich.

Barone, *m.*

S. Darsi al barone, sich auf die schlechte Seite legen, Schelmstreich, Schurkenstreich begehen.

S. Va al barone! geh' zum Henker! packe dich fort!

S. Barone, eine Art Würfelspiel (mit sechs Würfeln).

Baronia, *f.*

It. (im Schwere), ein Haufen Schelme, Schurken.

Barosánemo, *m. T. di Fis.* die Windwage.

Baroselenite, *m. T. de' Nat.* der Schwerstein.

Barote, *m. vedi* Barite.

Barra, *f.*

S. T. di Veter. Le barre della bocca, die Träger.

Barrazzatore, *m.* ein Koflamm; *it.* Viehhändler.

Barrire, *m.* il barrire, das Gebrüll, Geschrei (des Elephanten).

Barro, *m.*

It. wohlriechendes Geschirr.

Barrullo, *m.*

S. Vecchio barrullo! alter Kerl! (als Schimpfwort).

Barzellettare, *v. n.* witzig scherzen, spaßen, launige Einfälle haben.

Basaltite, *m. T. de' Nat.* der Basaltit (Stein).

Base, *f.*

It. T. di Mus. der Grundton, die Tonica.

S. Base del cuore, der Grund des Herzens.

S. T. de' Chim. die Basis, Grundlage.

Basette, *f. pl.*

S. Ridere sotto le basette, in den Bart, ins Häufchen, verstoßen lachen.

Basettino, *m.*

It. T. de' Nat. der Rohrperling.

Basilare, *agg.*

It. T. de' Bot. auf der Grundfläche aufliegend.

Basilicon, *m. T. farm.* [Unguento basilicon], Königssalbe.

Basilisco, *m. T. d'Artigl.* der Basilisk (altes Schlangengesäß).

It. T. d'Astr. der Basilisk.

Basino, *m. T. di Comm.* der Basin (ein feiner, geköppter Varchent).

Basiofaringeo, *m. T. d'Anat.* der Grundschlundmüßel.

Basoffio, *m.*

It. (im Schwere), ein ansehnliches, starkes Weib.

It. vedi Basoffione.

Basoffione, *m. Voce bassa*, ein dicker, fetter Mann, ein Fettwanst.

Bassata, *f. T. degl' Idraul.* eine Niederung.

Basso, *m.*

S. Basso fondamentale, der Grundbaß.

S. Basso cantante, ein Baßsänger, Baßist.

S. Basso cifrato, der bezifferte Baß.

S. Basso figurato, der figurirte Baß.

S. Parti da basso, die Schamtheile; der Hintere.

S. Essere al basso, auf die Kniee sein.

S. Essere ridotto al basso, fertig sein, zu Grunde gerichtet, am Bettelstabe sein.

Basso, *agg.*

S. Basso latinità, barbarisches Latein.

S. Ora bassa, eine späte Stunde.

S. Di basso, der Abend, die späte Abendzeit.

S. Basse danze, die gewöhnlichen Tänze, Gesellschaftstänze.

S. T. de' Merc. Basse lane ec., ordinaire, grobe Wolle u. dgl.

S. T. di Mar. Basse vele, die tiefen Segel, unteren Segel.

Basso, *avv.*

S. T. di Mus. Andare basso, in die Tiefe gehen; *it.* die Stimme sinken lassen.

Bastardo, *agg.*

S. Colombo bastardo, die Bastardtaube.

S. Ulivo bastardo, ein unechter, wilder Delbaum.

S. Uliva bastarda, eine unechte, wilde Olive.

S. T. d'Arch. Ordine bastardo, die attische Säulenordnung.

S. Polvere bastarda, grobes Schießpulver, Kanonenpulver.

S. Lima bastarda, eine Vorseile, Mittelseile, halbfeine Seile.

S. T. d'Agric. Solco bastardo, eine Halbfurche.

Bastassi, *m. pl. T. di Mar.* die Settgangen.

Bastevolissimamente, *avv. sup.* vollkommen hinreichend, zur Genüge.

Bastia, *f.*

It. eine Burg, Bergfeste.

Bastina, *f.* ein leichter Saumsattel (ohne Bogen, Leder und Eisen).

Bastione, *m.*

S. Bastione doppio, eine Doppelbastion.

S. Mezzo bastione, eine halbe Bastion.

S. Centro del bastione, der Mittelpunkt, Stern der Bastion.

Bastionetto, *m. T. di Fortif.* eine kleine Bastion; ein Ravelin, der Halbmond.

Bastonamento, *m.* das Schlagen, Prügelein.

Bastonato, *part.*

S. Pajo, misento come bastonato, ich bin wie zer schlagen, bin schwachmatt, todtmüde.

Bastoncino, *m.*

S. Bastoncini di S. Paolo, versteinerte Creigefäßchen.

Bastone, *m.*

S. Bastone tondo, grosso, nodoso, noderoso, duro, forte, lungo, ein glatter, runder, dicker, knotiger, harter, tüchtiger, langer Stod.

S. Bastone con borchie, ghiere, bullette, ein beschlagener, mit Zwingen, Klägeln versehener Stod.

S. Bastone di pastore, der Hirtenstab, Krummstab.

S. Giuocare di bastone, schlagen, prüfen.

S. Metter un legno su per un bastone, einen Schnitz, groben Fehler machen, einen Verstoß begehen.

S. Il bastone fa fuggire il can dalle nozze, die Furcht, der Stod vertreibt den Rigel.

S. Pulito come un bastone da pallaio, rein, weiß, wie ein Schweinsfall; unsauber, schmutzig.

S. T. de' Geom. Bastone da livello, ein Nivelirstab.

S. T. di Mar. eine Stange.

§. Bastone di randa, di ghiaso, der
Baststegelfloß.
§. Bastone di banderuola, der Flag-
genfloß.
§. Bastone del battioulo, die Stange
des Bordwinners.
§. Bastone di laccio, die Stange des
Bugspritzsegels.
§. Bastoni di coltellacci, die Beisegel-
stangen.
§. T. d'Arch. Für Toro, der Ede-
lenpfehl.
§. T. de' Legn. ein Reihohel.
§. T. de' Cappell. Für Rolletto, der
Rollfloß.
§. T. de' Magn. Olton. sc. der Nicht-
stab.
§. Bastone del chiavistello, der Rie-
gel, das Riegelisen.
Bastriga, f. *Voca contad.* das Seil-
gewinde (um den Saumsattel und die Tonne)
Batalo, m. *vedi* Batolo.
Batalone, m. T. di Comm. eine Art
Kesselfuß.
Batiengo, m. T. de' Nat. der Sand-
gräber.
Batracco, m. T. de' Chir. *vedi* Ra-
nello.
Batracòide, m. T. de' Nat. der Frosch-
fisch.
Battaglia, f.
§. Battaglia campale, di terra. navale,
marittima, eine Feldschlacht, Land-
schlacht, Seeschlacht.
§. Battaglia sanguinosa, cruda, aspra,
acriba, ostinata, decisiva, eine blutige,
harte, grimmige, hartnäckige, entschei-
dende Schlacht.
§. Venire a battaglia, zur Schlacht kom-
men.
§. Battaglie cittadine, Bürgerkriege.
§. In battaglia, in Schlachtordnung.
§. Cavallo di battaglia, ein Schlacht-
roß.
§. Fig. Battaglia amorosa, der Liebes-
kampf, der Beischlaf.
§. T. de' Pitt. ein Schlachtfeld.
§. Battaglia, ein Lustgefecht, Turnier.
§. T. di Giuoco, Passar battaglia, über
einen feindlichen Stein hinwegschlagen.
It. La cosa passa battaglia, das geht
über allen Glauben, grenzt an das Un-
glaubliche.
§. T. di Pesc. Rete da battaglia, das
Schlagnetz.
Battagliesco, agg. kriegerisch.
§. Morte battagliesca, der Tod in der
Schlacht.
Battagliola, f. T. di Mar. eine Art
Brustwehr, Geländer (am Schiffsbord).
Battagliolotto, f. pl. T. di Mar. die
Segelhalter.
Battagliata, m. T. de' Pitt. ein Schlach-
tenmaler.
Battere, v. a.
§. Battere quanto si può menar le mani,
schlagen, so lange man den Arm rühren
kann.
§. Il tale non batte mai colpo, der
thut keinen Schlag, arbeitet nicht.
§. Ella è battuta, es ist beschossen, ab-
gemacht.
§. Battere in terra, an die Erde wer-
fen.
§. Battere un trillo, einen Triller schla-
gen.

§. T. mil. Battere le mura, Mauern
berennen, beschießen.
§. Battere il nemico, den Feind schla-
gen, überwinden.
§. T. di Mar. Quel vascello batte cor-
netta d'Ammiraglio, jenes Schiff zeigt
Admiralsflagge.
§. T. eccl. Battere l'uffizio, das Hoch-
amt einläuten (in der heiligen Woche, durch
Läuten, Klappern u. dgl.).
Batteria, f.
§. Fig. Dar batteria, kräftige Ueber-
zeugungsründe anwenden; Fam. Einen
bombardiren.
§. T. di Mag. das Stredwerk, der
Zainhammer.
Battesimo, m.
§. Dare il battesimo, die Taufe ertei-
len; taufen.
§. T. de' Mar. Battesimo della linea,
die Taufe.
Battezzare, v. a.
§. Fam. Für Dar nome, taufen, einen
Namen geben.
§. Battezzarsi, sich nennen, sich einen
Namen geben. It. sich rühmen.
Batti, m. pl. Wollschläger.
Battigia, f.
§. T. degl' Idraul. der gewöhnliche,
mittlere Wasserstand.
Battilòglia, f. eine Art Kopfsuß
Battilòglia, m. (der Frauen im Wit-
telalter).
Battimani, m. pl. das Händeklatschen:
Scoppia tutta la turba ivi adunata in ap-
plausi, in evviva, in battimani.
Battimento, m.
§. T. de' Chir. Battimento delle pal-
pebre, das Augenliderzucken, der Augen-
liderkrampf.
§. T. di Mus. Battimento de' trilli, das
Trillerschlagen.
Battitore, m.
§. Battitore da grano, ein Drescher.
§. T. mil. Battitori, die Späher, Kund-
schafter.
§. Battitore, der Thürklopper.
Battitura, f.
§. Battitura di ferro, di rame, Ham-
merschlag, Kupferhammerschlag.
Battuta, f.
§. T. degl' Idraul. das Anschlagen der
Wellen.
§. Battuta di livello, die Nivellierung.
§. Für Strada battuta, die Landstraße,
Hauptstraße.
§. Uscir della battuta, aus dem Geleise
kommen, vom gewohnten Wege abgehen.
§. Rimettere, Riporre in battuta, [das
Drescher] wieder in Takt bringen.
§. T. de' Lanaj, der Schlag (des
Stöppels am Haspel).
Battuto, m.
It. eine Art eingebildeter Münze.
Baucia, f. übl. Pastinaca, *vedi*.
Baule, m.
§. Essere un baule, ein Lölpel, Läm-
mel, Fiegel, Esel sein.
§. Partir dentro una cassa, e tornar
dentro un baule, ohne Nutzen reisen, als
Dummkopf abreisen und als Esel zurück-
kehren.
Bautta, f.
It. [schwarze seidene] Frauenkappe.
Bava, f.
§. T. di Mar. Bava di vento, ein
schwacher Windstoß.

Bavaglino, m.
It. das Bartuch (die Bartiermesser ab-
zuwischen).
Bavosamente, avv. *Voca scherz.*
geiferig.
§. Baciare bavosamente, nasse, saftige
Küsse geben.
Bavosissimo, agg. sup. sehr geiferig,
voll Geifer.
Bazza, f.
§. Bazza mia, zu meinem Glücke.
§. T. di Giuoco, Slargar la bazza, das
Spiel höher treiben.
§. Bazza, ein spitzes, etwas aufgewor-
renes Kinn.
Bazzettino (de), m. T. de' Nat. [Mu-
stacchino], die Bartmeise.
Bazzicheria (di), f. Kleinigkeiten,
Land, Spielereien.
Bazzuccare (da), v. a. Il vento bazz-
zucca gli alberi, i frutti, der Wind schüt-
telt die Bäume, das Obst.
Bdella, f. T. de' Nat. [Mignatta,
Sanguisuga], der Bluteigel, Blutigel.
Beatificatore, m. ein Beglückter, Be-
seliger.
Beattiglia, f. T. di Comm. eine Art
sehr feines Kesselfuß.
Beato, agg.
§. Pur beato! wie schön! wie gut! wie
freu' ich mich!
Beccabeccafichi, f. *Voca scherz.* ein
Feigendrosselfresser, der gern Feigendrossel
ist.
Beccaccia, f.
§. Beccaccia di mare, die Meer Schnepfe,
der Austersänger. It. die Meer Schnepfe
(ein Fisch).
§. T. di Mar. eine Bekasse, Barkasse.
Beccafico, m.
§. Beccafico canapino, die Graswürde,
der Heckenfchmager.
Beccaja, f. eine Schlächterin, Schläch-
terfrau.
Beccajo, m.
§. Prov. Come la stadera de' beccaj
pesa scarso agli amici e a tutti, er scheert
Alle über einen Kamm.
Beccante, part. pickend, mit dem
Schnabel hackend.
Beccare, v. a.
§. Dar beccare alla putta, *vedi* Putta.
Becceggiare, v. n. T. di Mar.
schwanken, auf und niedertauchen (vom
Schiffe).
Beccèggio, m. T. di Mar. das
Schwanken (des Schiffes).
Beccettino, m. *vedi* Beccarello.
Beccetto, m.
§. Scarpe a beccetti, Schnabelschuhe.
Becco, m.
§. Non aver un becco di quattrino,
nicht einen rothen Heller haben.
§. modo basso, A strappa becco, mit
Auswahl; it. auf der Flucht, eilig, flüchtig.
§. Prov. Dal becco vien l'uovo; Le
galline fanno l'uova pel becco, gut Fut-
ter gibt viel Eier; gut und viel Essen
macht fett.
§. Per simil. Becco della storta, der
Schnabel der Retorte, des Helms.
Becco, m.
§. T. d' Astr. der Steinbock (Stern-
bild).
Beccofrusone, m. [Garrulo di Boe-
mia], die böhmische Eistter.

Bechire, *v. n. vedi* Abbechire.
Beco, *m.* Maschera da beco, eine Bauernmaske.

Befana, *f.*
It. der Knecht Ruprecht.

§. Dare, Fare la befana ad uno, Eiznem Etwas bescheren, den Knecht Ruprecht spielen.

Befanevole, *agg.* Uomo befanevole, ein Schalk, der Andere zu fürchten macht, der aern Knecht Ruprecht spielt.

Bei, *m. vedi* Bey.

Belante, *m.* ein Schaf.

Bellatrice, *f. T. d'Astr.* Bellatrix (Stern im Orion).

Bellezza, *f.*

§. Bellezza incredibile, smisurata, maravigliosa, singolare, angelica, vaga, dilettevole, celestiale, naturale, artificiale, artificata, che rapisce, che innamora, che incanta, eine unglaubliche, außerordentliche, wunderbare, ausgezeichnete, enagelische, anmuthige, himmlische, natürliche, künstliche, gemachte, hinreißende, reizende, bezaubernde Schönheit.

§. Una giovane bellezza, eine junge Schönheit, Schöne, ein schönes Mädchen.

§. Far del ben bellezza, It. das Geinige, Gab' und Gut durchbringen, verprassen.

Belligerante, *part.* Kriegsführend.

*Bello, *m. Voce lat.* [Guerra], der Krieg: Si aspro bello sento in ogni parte (segt ungebräuchlich).

Belo, *m.*

§. (im Ebers) Fare un belo, anfangen zu heulen, zu weinen, zu böden.

Belóstoma, *m. T. de' Nat.* die Schwimmfuß, Flußwanze.

Belúlico, *m. T. de' Chir. ant.* der Pfeilzieher (Pfeile aus Wunden zu ziehen).

Belvedere, *m.*
It. *T. de' Giard.* der große Rükkenapfel.

Bemi, *m. T. di Mus.* das Φ .

Bemmi, *m.*

Bemmione, *m. Voce bassa*, eine vornehme, hohe Person.

Bemmölle, *m. T. di Mus.* das Be

Bemölle, *[h.] It.* der Ton Be.

§. Andare col Bemölle, leicht verfahren, gelinde umgehen.

Benacconciamento, *adv.* gut passend, auf passende, richtige, angemessene Weise.

Benarrivato, *part.* wohl, gut angekommen.

Benauguratamente, *adv.* glücklich, mit Glück.

Benaugurato, *agg.* von guter Vorbedeutung, glücklich.

Benaugurosamente, *adv.* mit guter Vorbedeutung, mit Glück.

Benavventuratemente, *adv.* glücklich, mit Glück; glücklicherweise.

Benavventuratissimo, *agg. sup.* sehr glücklich.

Benavventurosamente, *adv. vedi* Benavventuratemente.

Benda, *f.*

§. *T. d'Astr.* Bende di Giove, di Saturno, die Streifen Jupiters, Saturns.

Bendaglio, *m. Voce bassa, vedi* Fuscicaccio.

Bene, *m.*

§. Ber lo ben di me! so wahr ich lebe! bei meiner Seele!

§. Ben essere, das Wohlsein, Wohl befinden.

Bene, *adv.*

§. Bene un mese, un anno, gut und gern, wohl ein Monat, ein Jahr.

§. Ben mille talleri, wohl tausend Thaler.

§. Chi sta bene, non si muova, wer steht, sehe zu, daß er nicht falle.

§. Parla bene, sich wohl befinden, wohl sein.

§. Bene stia, ben possa stare, es gehe ihm wohl, er sei gegrüßt.

§. Un ben gli sta, eine wohlverdiente Strafe.

§. Di là da bene, überaus gut, ausnehmend wohl.

§. Bene spesso, sehr oft, sehr häufig.

§. Si bene, ja wohl, allerdings.

§. *Prov.* Bene bene, e la mattina era morto, im Anfange ging es gut, aber bald war es vorbei.

Bene, *m. T. de' Bot.* Noce del bene, die Beennuß.

Benedica, *f. modo basso*, Dare la benedica a q. c., gänzlich auf Etwas verzichten, ihm den Abschied geben.

Benedicendo, *m. T. eccl.* ein angehender Abt (der die Weihe empfangen soll).

Benedicola, *f. Voce scherz.* der Segen, die Ertheilung des Segens.

Benedire, *v. a.*

§. S. Pier, il Cielo la benedica, dem sei wie ihm wolle; der Himmel mag es wissen, mag mir verzeihen: Se io dirò mal, il Ciel la benedica.

Beneficento, *m.* eine kleine Wohlthat; eine kleine Pfründe.

Beneficio, *m.*

§. Far checchessia a beneficio di natura, di fortuna, Etwas auf gut Glück, aufs Gerathewohl, obenhin, stüchtig, nachlässig machen, betreiben.

Benefico, *m.* ein Wohlthäter, Wohlthätiger: Iddio mimeriti i benefici.

Benefiziato, *f.* ein Benefiz, eine Benefizvorstellung.

Benefizio, *m.*

§. Godere il beneficio del tempo, zögern, zaudern.

§. Serata di beneficio, ein Benefiz, eine Benefizvorstellung.

Benemeritissimo, *agg.* ganz wohlverdient, höchst verdienstlich, sehr verdienstvoll.

Benepiacito, *m.*

§. Benepiacito apostolico, die päpstliche Genehmigung.

Benevolentissimamente, *adv. sup.* höchst wohlwollend, sehr gütig, sehr lieblich, auf das liebevollste.

Benigno, *agg.*

§. Rimedio benigno, ein gelindes Mittel.

Bentiplaci, *m. vedi* Benepiacito.

Benzoato, *m. T. de' Chim.* ein benzoesaures Salz.

Benzoico, *agg. T. de' Chim.* benzoisauer.

§. Acido benzoico, die Benzoesäure.

Bequadró, *m. T. di Mus.* ein Bequadró, *[quadrato]* quadrat (\square).

Bere, *v. a.*

§. Questo cibo da buon bere, cattivo bere, auf diese Speise schmeckt der Wein gut, schlecht.

*Berfia, *f. avv.* Di berfia, verstoßen,

mit halbem Auge, blinzelnb: Guardare di berfia alcuno.

Bergmanite, *m. T. de' Nat.* der Bergmannit, Scopolith.

Bergopzoo, *f. T. del Comm.* Zuf, Zufel (grober Zuf).

Berlic, berlóc, *m. Voce bassa*, Fare berlic, berloc, o berlicche, e berlocche, Pokus Pokus machen, Muschelei machen, die Karten wechseln (beim Spiele).

Berlingozzino, *m.* ein kleiner Kuchen.

Berlingozzo, *m.*

§. A berlingozzi, in Gestalt eines spitzen Gebäcks.

Berlócchi, *m. pl. Voce franc.* Berlöchen, das Uhrgehänge.

Bernardone, *m.* [Goccione], ein Tölpel, Flegel, Tropf.

§. Aver del bernardone, etwas Tölpelhaftes an sich haben.

Beroe, *m. T. de' Nat.* die Melonenqualle.

Berretta, *f.*

§. Cavarsi la berretta, die Mütze ziehen.

§. Tirarsi, Cacciarsi la berretta su gli occhi, Scham und Schen ablegen.

§. Berretta quadra, die vieredige Mütze (der Prälaten).

§. Berretta a spicchi, die Zinselmütze.

§. Berretta da dragone, der Dragonerhelm, die Dragonermütze.

§. Berretta di, da prete, das Priesterbarret. It. die Rietische (Witz).

§. Ti farò una berretta, vedi Berrettino.

Berrettaccia, *f.*

It. die Rietische (Witz).

Berrettino, *m.*

§. Ti farò un berrettino della chitarra, del violino, ich werde dir eins mit der Guitare, mit der Geige auf den Kopf geben.

Berretto, *m.*

§. *T. de' Nat.* Berretto polacco, die polnische Mütze (Ecknetze).

It. *T. de' Bot.* der Moosbeutel.

Berrettone, *m.*

§. Berrettone da granatieri, eine Grenadiermütze.

Berta, *f.*

§. Für Ghiandaja, der Fäher, Poltschreier (Vogel).

Berte, *m.* Sumpfvogel (vom Gänsegeschlecht).

Bertesca, *f.*

It. *T. degli Uccell.* ein Fallbauer, eine Falle.

Bertescare, *v. a. vedi* Imbertescare.

Bertina, *f.* [Ghiandaja], der Fäher, Poltschreier (Vogel).

Bertoncione, *m. accresc.* ein schändlicher Kerl ein Schandbube.

Bertuccida, *m. cf. Voce scherz.* ein, eine Affenmörder — in.

Bestemmia, *f.*

§. Bestemmia eretica, eine ketzerische Gotteslästerung.

§. Bestemmia semplice, eine einfache Gotteslästerung.

Bestemmiare, *v. n.*

§. Bestemmiare con le mani, mit den Händen sündigen

Bestiale, *agg.*

§. Alla bestiale, viehisch, wie ein Vieh.

Besticidio, *m.* der Thiermord: Sparsizzanie, e ne abandi la pace, E seguiron duelli e besticidj. CASTI AK. P. 26. 50.

Bettolante, *m.* ein Biergruber, der sich in den Schenkeln umbertreibt.

*Beuto, *part. ubl.* Bevuto, *vedi*.

Bevanda, *f.*

§. Bevanda dell' acque a passare, das Trinken der Mineralwässer, die Brunnen-tut.

Bezoardiforme, *agg. T. de' Nat.* bezoardförmig: Eine bezoardiforme.

Bezoare, *m.* der Bezoar, die Gemse-pugel.

Bezzaca, *f. vedi* Bizzuca.

Bezzarro, *m.*

§. Bezzarro minerale, mineralischer Bezoar.

Bezzuga, *f. vedi* Bizzuca.

Biada, *f.*

§. Prov. Messa e biada non ruba strada, Messe hören und Futter geben, ist kein Zeitverlust.

Bialati, *m. pl. T. de' Nat.* die Zweiflügel (Insekten).

Biancana, *f.* Thonboden, Mergelboden, & reideboden.

Bianchibraccia, *agg. vedi* Bianche-braccia.

Bianchire, *v. a.*

§. T. degli Argent. weiß sieben, beizen.
§. Bianchire i denti, die Zähne putzen, weiß machen.

Bianchiscudo, *agg. Voce poet.* mit weißem Schilde, weißbeschildet, weißschilbig.

Bianco, *m.*

§. Bianco di Spagna, spanisch Weiß.
§. Bianco di guscio, Weiß von präparierten Eierschalen.

§. Bianco Sangioanni, Kaltweiß.
§. Dar di bianco, weißen, weiß überstichen.

It. **Fig.** austreichen; it. einem Andern schaden.

§. Dar nel punto in bianco, ins Blaue schießen, schießen ohne zu zielen.

§. Bianchi, die Weißen (in Amerika), Europäer.

Bianco, *agg.*

§. Vino bianco, weißer Wein.

§. Far diventare bianco alcuno. Einen vor Kummer, Leid grün und gelb werden lassen, ihm Leid erregen, ihn neidisch machen.

§. T. di Ferr. de' Fabbr. Caldo bianco, die Weißglühbirge.

§. Nota bianca, eine halbe Note.

Biancofioreto, *agg.* weißblütig, mit weißen Blüten.

Biancone, *agg.* weißhäutig, der eine weiße Haut, einen ganzen Leint hat.

Biancovestito, *agg.* weißgekleidet.

Biasciare, *v. a.*

§. Biasciare le parole, die Worte lauen, langsam, zögernd aussprechen.

§. Biasciare Avemmarie, Paternostri, Avemmarie, Vaterunser bermurmeln.

§. Biasciar musica, trällern, halblaut singen, dudeln.

Biasimante, *part. att.* tabelnd, misbilligend; verwerfend.

Biasimo, *m.*

§. Dar biasimo, tabeln, misbilligen, einen Vorwurf machen.

§. Porter biasimo, Tabel erhalten, davontragen, getabelt werden.

Bibbia, *f.*

§. La Bibbia è divisa in libri, capi e versetti, die Bibel ist in Bücher, Capitäl und Verse eingetheilt.

§. E' saranno la bibbia insieme, sie machen das alte und neue Testament (die Bibel) zusammen (wenn ein alter Mann sich mit einer jungen Person verheirathet).

Bibliopèa, *f. Voce greca*, die Kunst, Bücher zu schreiben, die Schriftstellerkunst (Titel eines Werkes von Denina).

Bibliosofia, *f.* die Bücherweisheit.

Biblioteca, *f.*

It. das Bibliothekgebäude, die Bibliothek.

Bicchiere, *m.*

§. T. de' Bot. der Moosbecher.

Bicchierino, *m.*

§. T. de' Bot. ein kleiner Moosbecher.

Bicchieruolo, *m. vedi* Bicchieretto.

Biccicalla calla, *f.* eine Art Kinder-

spiel.

Biccicocca, *f. vedi* Bicocca

Bicinio, *m. T. di Mus.* der zweistimmige Saß. It. ein Trompeten-, Horn-Duett.

Bicipite, *agg.*

§. Bicipite augello, der doppelte Adler, zweiflügeliger Adler, kaiserliche Adler, Reichsadler.

Bidattilo, *m. T. de' Nat.* ein zweiflügeliger Vogel (z. B. der Strauß).

Bidentato, *agg.* mit dem Zweizack.

§. L'impero bidentato, das Reich des Zweizacks, die Unterwelt: Plutone, Monarca del bidentato impero.

Biennale, *agg. T. de' Bot.* zweijährig: Pianta biennale.

Bietola, *f.*

§. Bietola gialla, die gelbe Refebe, Melde.

Bietolina, *f. T. de' Bot.* die gelbe Refebe, die Melde.

Bifero, *agg. T. d'Agrie.* Pflanze, die zweimal im Jahre trägt.

Biforo, *m. T. de' Nat.* der Doppelreier.

Bigio, *agg.*

§. Pi-tra bigia, die Graumade.

Bigiolino, *m. T. de' Bot.* eine Art Bigiolone, Lebereschwamm.

Bigliardare, *v. a. T. di Mar.* Bigliardare i cerchi negli alberi, die eisernen Reifen der Mastbäume antreiben.

§. T. di Giuoco. billardiren (den Ball, die Kugel im Stößen zweimal berühren).

Bignonia, *f.*

§. Bignonia d'America, der indianische Jasmin.

Bigo, *m. T. d'Arch.* eine Gruft, ein Todtengewölbe (in Kirchen, vorn mit einer Stein- oder Metallplatte verschlossen).

Bigonecio, *m. vedi* Bigoncia.

Bigone, *m. Voce bassa.* [Truppa, Banda], ein Trupp, eine Rott, eine Bande.

§. Bigone di musicacci, eine Bande Musikanten, ein Trupp Bierfiedler.

Bigorello, *m. T. di Mar.* die Nacht, der Saum der Segelbahnen (der einzelnen Segelstücke).

Bigotta, *f.* eine Frömmlerin, Kopfhängerin, Wetschwefter.

Bigozza, *f. vedi* Bieotta.

Bigramma, *m.* ein Bigramm.

Bilancella, *f. pl. T. de' Pesc.* Pescadelle bilancelle, das Fischen mit der Laupel.

§. Pescare a bilancelle, mit der Laupel fischen.

Bilancia, *f.*

§. Star nella medesima bilancia, Ci-

ner so viel werth sein, wie der Andere, einander nichts nachgeben.

§. Sarti e Mugnai stanno nella medesima bilancia, Schneider und Müller geben einander im Stehlen nichts nach.

Bilancia, *f.*

§. T. de' Pesc. der Köcher, Hamen.

§. T. d'Astr. die Wage (Sternbild).

§. Bilancia idrostatica, die hydrostatische Wage.

Bilanciatore, *m.* ein Wäger, Einer der wäget, wiegt.

Bilancio, *m.*

§. Il bilancio batte, die Bilanz ist rein, die Rechnung stimmt.

Billichetto, *m. T. di Giuoco*, der Kugelsänger (eine hölzerne Schale unten mit einem Stiele, worin eine daran hangende Kugel aufgefassen wird).

Bile, *f.*

§. T. de' Med. Bile atra, atrabile, nera, schwarze Galle.

§. Bile porracea, verule, grüne Galle.

§. Bile ruginosa, braune Galle.

§. Bile vitellina, gelbe Galle.

§. Bile sincera, reine Galle.

Billico, *m.*

It. ein Zapfen (unten und oben an schweren Thüren, worauf die Thürflügel sich drehen, damit die Angeln nicht so sehr angegriffen werden).

Bille bille! *interj. vedi* Billi billi!

Billera, *f.*

§. Star sulle billere, gern Poffen treiben, gern scherzen.

Billi billi, *m. pl.*

§. Für Moine, Lieblosunack. Schmeichelein: Dopo tanti billi billi Quest'anguilla pur mi sdrucciola

Bimadro, *agg. Voce poet.* von zwei Müttern, der zwei Mütter gehabt hat:

Bacco bimadro.

Bime, *m. Voce contad.* [Bestiame porcino], Schweine.

Bimestrale, *agg.* zweimonatlich.

It. Ufficio bimestrale, ein Amt, das einen Monat um den andern von Zweien verwaltet wird.

Bimestre, *agg.*

§. T. de' Bot. Grano bimestre, Zweimonatskorn (das in zwei Monaten zur Reife kommt).

Bimestre, *m.* ein Bimester, Zeit von zwei Monaten.

Binato, *agg.*

§. T. degl' Idraul. Argini binati, Doppeldammb.

§. T. d'Arch. Colonne binate, Doppelsäulen, verbundene Säulen.

Binda, *f. T. di Mar.* die Binde, das Bandstück.

It. Für Benda, *vedi*.

Bindaro, *v. a. T. di Mar.* Bindare le vele, die Segel banden, verdoppeln.

Bindatura, *f. T. di Mar.* das Banden, Verdoppeln der Segel.

Bindola, *f. vedi* Bindolo.

Biocca, *f. Voce dell' uso*, die Blude, Penne.

Biodo, *m.*

It. die Stachelkoralle.

Biodolo, *m. vedi* Biodo.

Biologia, *f.* die Biologie, Lebenslehre.

Biondaccio, *agg.* hellblond.

Bipedale, *agg.*

It. T. de' Bot. zweigespalten, getheilt: Fusto bipedale.

Biquintile, *agg. T. d'Astr.* Aspetto biquintile, Stand der Planeten 144 Grad auseinander.

Birba, *f.*

§. Andar alla birba, betrügen, Gaunerei treiben, Schelmstücke verüben.

§. Vivere di birba, vom Betrug leben, ein Gaunerleben führen.

Birboncello, *m. vezzegg.* di Birbone, Schelmchen; *it. dispreg.* der Strich, Straßjenunge.

Birichino, *m. Voce del dial. Bolognese*, gewöhnlich Birichin di Bologna, ein abgefeimter Kerl, Straßjenunge.

Birracio, *m. pegg.* ein elender, verdächtiger Häscher.

Birreno, *m. Voce furb. vedi Birro.*

Birresco, *agg.*

§. Truppa birresca, die Häscherschar, Büttelschar, Schergenrotte.

Birro, *m.*

§. Birri e Ladri, Häscher und Diebe; Räuber und Soldaten (ein Kinderpiel).

Bis, *adv. T. di Mus.* zweimal.

Bisaccia, *f.*

It. das Hänsel der Handwerksburschen.

Bisbeticamente, *adv.* wunderbarlich, sonderbar, grüßhaft.

Bisca, *f.*

§. Giuocare bisca aperta, frei und öffentlich spielen, offene Bank halten.

Biscotto, *m.*

§. Direbbe che il biscotto non avesse crosta, er bestreitet das Augenscheinlichste, die klarsten Thatsachen.

Bisnipote, *m.*

§. Per simil. die dreijährigen Ableger, Eßlinge (von Pflanzen): Rimessitici, che saranno la quarta genitura, e del primo susino salvatico i bisnipoti.

Bisognevole, *m.* das Nöthige, Erforderliche.

Bissolite, *m. T. de' Nat.* der Stralstein, Byssolith.

Bisticciante, *part.* streitend, zankend,

Bistoino, *m. vedi Bistori.*

Bistropogono, *m. T. de' Bot.* Bystropogon.

Bitoma, *m. T. de' Nat.* der Zweischnittkäfer.

Bittalo, *m. T. di Mar.* hölzerner Schiffspiße.

Bittarella, *f. dim. T. di Mar.* ein kleiner Bätling.

Bituro, *m. T. de' Nat.* der Schabkäfer, haarige Glanzkäfer.

Bivio, *m.*

§. Fig. der Scheideweg; die Unentschiedenheit, der Zweifel: Nel bivio di tai pensieri, non so a qual attenermi.

§. T. degli Idraul. der Ort, Punkt, wo sich ein Fluß in zwei Arme theilt.

Blapsigonia, *f. T. de' Med.* die Zerföhrung, Zödtung der Leibesfrucht.

Blapsigono, *agg. T. de' Med.* Remedij blapsigoni, Mittel, welche die Leibesfrucht tödten und abtreiben.

Blästema, *m. T. de' Bot.* ein Wur-

Blästemo, *m.* zellkeim.

Blefarografia, *f. T. de' Med.* die Augenliederbeschreibung; *it.* Beschreibung der Augenliederkrankheiten.

Blefarologia, *f. T. de' Med.* Augenliederlehre; *it.* die Lehre von den Augenliederkrankheiten.

Blefarospasmo, *m. T. de' Med.* das Augenliederzucken, der Augenliedtrampf.

Blefarossi, *f. T. de' Chir.* die Scarifizierung der Augenlieder; der Aderlaß am Auge.

Blefarossisto, *m. T. de' Chir. ant.* das Blepharoriston (ein Instrument).

Blefarotide, *f. T. de' Med.* die Augenliederentzündung.

Blefarottalmia, *f. T. de' Med. vedi* Blefarotide.

Blefarottosi, *f. T. de' Med.* der Augenliedervorfall.

Blenneltria, *f. T. de' Med.* der Mutterkatharr, weiße Fluß.

Blennenteria, *f. T. de' Med.* die weiße Ruhr.

Blennopiria, *f. T. de' Med.* das Schleimfieber.

Blennorinfia, *f. T. de' Med.* [Coriza], der Schnupfen.

Blennorragia, *f. T. de' Med.* der Harnangangfluß.

Blennorrrea, *f. T. de' Med.* der Schleimfluß.

Blennotorace, *m. T. d' Anat.* die Lungen- und die Luftröhre mit ihren Verzweigungen.

Blennotorrea, *f. T. de' M-d.* [Otorrea], der Ohrenfluß.

Blennotalmia, *f. T. de' Med.* der Augenfluß, die schleimige Augenentzündung.

Blennozia, *f. vedi* Blennotorrea.

Blennuretria, *f. T. de' Med.* der Schleimfluß der Harnröhre, der Blasen-

Blennuria, *f. T. de' Med.* das Schleimharnen.

Blestrismo, *m. T. de' Med.* das unrubige Umherwerfen des Kranken.

Blindare, *v. a. T. di Mar.* Blindare una nave, ein Schiff mit Blendungen versehen, es fugebildet machen.

Böboli, *m.* Il parlar di boboli, die seine, gebildete Sprache.

Bocca, *f.*

§. Bocca piccoletta, vermiglia, vermigliuzza, porporina, chiusa, ridente, sidentata, torta, immonda, vorace, fetida, puzzolente, havosa, ein kleiner, rother, purpurrother Mund, Purpurmund, ein geschlossener, lachender, zahloser, schiefer, unsaubrer, gieriger, abetriedender, geifriger Mund.

§. Bocca sferrata, ein zahloser Mund.

§. Bocca da mangiare sichi piattoli, ein breiter, langer Mund.

§. Bocca di forno, ein großer Mund; ein großes Maul.

§. Bocca bieca, ein schiefer Mund, schiefes Maul.

§. Far la bocca brincia, den Mund verziehen, eine Weinerliche Miene machen.

§. Dar sulla bocca ad alcuno, Einen auf den Mund schlagen.

It. Fig. Einen auf den Mund schlagen, ihn zum Schweigen bringen, ihn unterbrechen.

§. Far bocca da ridere, den Mund zum Lachen verziehen.

§. Favellare colla bocca piccinina, a bocca stretta, a mezza bocca, schüchtern reden, den Mund kaum aufzutun wagen.

§. Non si sente aprir bocca, man hört ihn kaum, er spricht zu leise.

§. A bocca, mündlich.

§. A mezza bocca, halblaut.

§. Essere di buona, di mala bocca,

viel, wenig essen, ein tüchtiger, ein schlechter Eßer sein.

§. Bocca mia dolce! mein Leben! mein Liebchen!

§. Prov. Bocca unta non disse mai male, gefüllter Mund thut Gutes kund; den Schlemmer muß man durch gut Essen und Trinken auf seine Seite bringen.

§. Quanto pud chiedere bocca, so viel das Herz verlangt, in Fülle, in Menge.

§. Lodare a bocca piena, mit vollem Munde, vollen Worten loben, preisen.

§. Restare a bocca chiusa, verstummen, nichts zu antworten wissen.

§. Per simil. Bocca d'un correggiuolo, d'un bicchiere, della botte, der Rand des Schmelztiegels, des Glases, der Zonnen-

§. Bocca del martello, die Hammerbahn.

§. T. de' Bot. Bocche da barili, Fäßboden.

§. T. de' Card. Bocche de' cardi, vedi Cardata.

§. T. de' Nat. Le bocche del granchio, die Krebsfcheren. It. die Preßzangen (der übrigen Insekten).

§. Bocca delle chiocciolate, die Oeffnungen der Muscheln.

§. Bocca d'argento, d'oro, der Silbermund, Goldmund (Schnecken).

§. Bocca torta, der schiefe Mund (Schnecke).

§. Bocche d'Eolo, Windlöcher (in Bergen).

§. T. de' Confett. Bocca di dama, ein Waifer.

§. T. di Mar. vedi Boccatura.

Boccadoro, *m.*

§. Prov. Esser divoto di S. Gio. Boccadoro, geldgierig sein, nichts umsonst thun.

Boccale, *m.*

§. Pittore da boccali, ein Surfenmaler, Weißbinder, Klebser.

Boccalone, *m.*

§. T. de' Nat. der Wirtvogel.

Boccaporto, *m.*

§. T. de' Carr. der Deckel (des inneren Kutschkastens).

Boccheggiante, *part.* schnappend; it. sterbend, in den letzten Zügen liegend. It. Gesicht schneidend, den Mund verzerrend.

Bocchino, *m.*

It. eine kleine Oeffnung.

§. T. degli Archib. die Zwinge (an der Mündung des Rohres).

§. T. di Mus. das Mundstück (an Clarinetten, am Fagott u. dgl.).

Boccone, *m.*

§. Bisogna fare i bocconi a misura della bocca, man muß die Bissen nach dem Munde schneiden, die Ausgaben nach der Einnahme einrichten, man muß sich nach der Decke strecken.

§. Prov. E un mal boccone quel ch' affoga, der Gewinn taugt nichts, der später Schaden bringt.

§. Tagliare a bocconi, in Stücken schneiden, hauen.

§. Far bocconi, zerstückeln.

§. T. degli Artigl. der Pfropf.

Bocellato, *m.* ein Kringel, eine Bregel.

Bociare, *v. a.*

§. Bociare alcuno, Einen laut rufen, um ihn zu necken; it. ihn laut bei Namen rufen.

Bodino, m. [Pudino, Pudding], ein Pudding.
***Boglio, m.** Boglio di cioccolata, eine Tafel Chocolate (ungebräuchlich).
Boglio, agg. Uovo boglio, ein faules Ei.
Bolina, f.
§. Vento alla bolina, Seitenwind.
Bollire, v. n.
§. Bollire a sodo, einkochen, lange und stark kochen.
§. T. de' Fabbr. glühen, glühen lassen, schweißen.
Bollitura, f.
§. T. de' Fabbr. das Glühen, Schweißen (des Eisens).
Bollo, m.
§. Bollo delle carte, der Kartenstempel.
Bollone, m.
§. T. de' Capp. Dare il primo bollone a' cappelli, die Hüte zum erstenmal kochen.
§. T. de' Fabbr. das Glühen (des Eisens).
Bolomanzia, f. die Stabwahrsagerei.
Bolso, agg.
§. Più bolso d'una pera mezza, engbrüstiger wie ein alter Kartengaul.
Bom, interj. Bom! bombax! schön! gut! (spöttisch).
Bombare, v. a.
It. schwirren, pfeifen (in der Luft von Bomben).
Bonaccia, f.
§. Abbonciare nella bonaccia, im Wohlleben schwimmen, in der Welle, im Volle liegen, alles im Ueberflusse haben.
Bora, m. vedi Borea.
Borbigi, m. ein Stammler, Stotterer.
Borbotone, agg.
§. Borboton borbotone, avv. murmelnd, murrend, brummend, faurend.
Bordello, m.
§. modo basso Fig. Andare in bordello, al bordello, in sein Verderben, Unglück gehen.
§. Egli è un bordello, es ist eine Schande, eine wahre Schande, daß.
§. Egli è un bordello di dieci o dodici anni, di cento talleri, es ist eine Geschichte von zehn bis zwölf Jahren, von hundert Thalern.
Bordo, m.
§. T. de' Gioielli. die Kante, der Rand (der Kanten eines Edelsteins).
§. Für Frangia, eine Borte, Tresse, Lige.
§. Trovare l'agevol bordo, leicht ankommen, Eingang finden.
Bordonaro, m. T. de' Pesc. die Rittellammer (im Riese zum Thunfischfang).
Bordottino, m. T. di Mar. ein kleiner Bordnagel, Plankennagel.
Bordotto, m. T. di Mar. ein Bordnagel, Plankennagel.
Boricco, m. ein Leberkoller.
Boriosamente, avv. stolz, hochmüthig.
Bornio, agg. [Orbo], einäugig; it. schielend.
§. Filippo il bornio, Philipp der Einäugige (von Macedonien).
§. Fig. Sentenza bornia, ein ungeredtes Urtheil.
Borra, f.
§. Fig. Batter la borra, mit den Zähnen klappen, vor Frost zittern.
Salentini, Ital. Wörterb. II.

Borrana, f.
It. eine Bistone, ein unterirdischer Wasserbehälter.
***Borrare, v. a.** [Calcare], die Labung einstoßen.
Borsa, f.
§. Borsa piena, ben tirata, vuota, eine volle, gespöckte, leere Börse.
§. Empir la borsa, den Beutel füllen.
§. Trarre di borsa, die Börse, den Beutel ziehen.
§. Aver buona borsa, eine volle Börse haben, reich sein.
§. Aver q. c. in borsa, Etwas so gut wie in der Tasche haben, einer Sache gewis sein.
§. Andar con più borse a spendere, weniger angeben als man bezahlt hat, immer sehr wohlfeil gekauft haben wollen.
§. Prov. Si va con molte borse al mercato, Viele gehen aufs Betrügen aus.
§. Borsa, der Stimmenbeutel (worein bei Wahlen die Kugeln gethan werden).
§. Essere nelle borse, in der Hand des Schicksals sein, Gefahr laufen.
§. T. eccles. Borsio del corporale, das Restuchfutteral.
§. T. de' Bos. der Wulst (der Pitze).
§. Borsa, ein Beutel (in der Tasche; ungefähr 500 Thaler).
Borsaria, f. T. de' Nat. das Beuteltierchen.
Boscalina, f. T. di Mar. ein Sturmleiter.
Bosco, m.
It. die Zweige, Maulbeerblätter für die Seidenwürmer.
§. Andare al bosco, im Begriff sein sich einzuspinnen.
Bossolo, m.
It. eine Armenbüchse (von Fleisch).
§. Prov. Si dee far la limosina colla borsa, e non col bossolo, man muß Almosen gerecht und umsichtig vertheilen.
Botanologia, f. die Pflanzenlehre.
Botanotèca, f. T. de' Nat. ein Herbarium, eine Pflanzenammlung.
Boto, m.
§. Scultor da boti, ein Pfuscher, Winzelschneider.
Botolo, m.
§. Fig. ein Krittler, ein bissiger Rezent.
Botrio, m. T. de' Chir. das Hornhautträublein.
Botriocéfalo, m. T. de' Nat. der Traubenkopf.
Botritico, agg. T. de' Nat. traubenförmig.
Botta, f.
§. T. de' Nat. Botta cuculia, die Feuerkröte.
§. Botta scodellaja, scudellaja, scudaja, die Schildkröte.
Bottaccio, m.
§. der Kastheil (Antheil, den ein Kärner von dem Weine, den er führt, erhält).
Botte, f.
§. Botte muta, che canta, ein volles, leeres Faß.
§. Vino delle centuna botte, schlechter, zusammengegoßener Wein, Reigenwein.
§. Far legname da botte, sich aneinander schließen, sich zusammendrängen (vom Volke).
§. T. di Mar. Botte da micce, die Runtensässer.

§. Botte, für Tonnellata, eine Tonne (Gewicht von 2000 Pfund).
§. T. d'Arch. Volta a mezza botte, ein Tonnengewölbe.
§. T. de' Nat. Botte dentellata, die gezähnte Seetonne.
§. Botte scannellata, die gestreifte Seetonne.
§. T. mil. Botte incendiaria, eine Brandtonne, ein Pechfaß.
Bottega, f.
§. Stare a casa e bottega, ein Haus mit Laden haben, einen Laden, eine Werkstatt im eignen Hause haben.
§. Fare andare una bottega, ein Geschäft in Gang bringen.
§. Bottega a vento, eine Bude, Bretterbude.
§. Tornare, Ritornare a bottega, zur Hauptsache, zu dem, was erforderlich, zu seiner Pflicht zurückkehren.
§. Far bottega sopra un infermo, die Krankheit hingehen, einen Kranken halten, um viel Geld von ihm zu ziehen.
§. Far bottega di quistioni, von Processen leben, gern Prozesse führen.
§. Bottega di caffè, ein Kaffeehaus.
§. Bottega! Markt! (so ruft man in Kaffeehäusern).
§. Bottega! un caffè! Markt! eine Tasse Kaffee!
Botteghino, m.
It. ein Lotterieinnehmer.
§. Far botteghino di q. c., womit handeln, Handel treiben.
Botiglieria, f.
It. ein Kaffeehaus.
Bottino, m.
§. Bottino delle carrozze, der Kutschkasten (unter den Füßen, allerlei kleines Gepäck hineinsetzen).
Botto, m. T. di Mar. ein Boot, hölzernes Fahrzeug.
Bottoncello, m.
§. Per simil. der Schorf (auf vernarbenden Geschwüren).
Bottoncino, m.
§. Bottoncino del termometro, die Kugel am Thermometer.
Bottone, m.
It. ein Flacon, Nieschläschchen: Bottoni d'olio di cedro.
§. Bottone d'un coltello, der Messerknopf.
§. T. de' Nat. Bottone da camicinola, die Pharaoschnede.
§. Bottone chinese, der gesteckte Trochilit.
§. T. de' Chir. Pichel, kleine Geschwüre (im Gesichte).
Bottoniera, f.
It. T. de' Chir. der Steinschnitt, Einschnitt im Damme.
Bozzo, m.
It. Voce contad. eine Pfütze, ein Pfuhl.
§. T. de' Valig. vedi Imbraca.
Bracalone, m.
§. A bracaloni, mit beuteligen Hosen, Pluderhosen.
Bracato, part.
§. Gallia bracata, Gallia braccata, Südstähe Galliens.
Bracchione, m. T. de' Nat. das Schildthierchen.
Braccio, m.
§. Lavorare di braccia, schwere Hand-
 Y Y Y Y Y

- arbeit machen (Holz hauen, Lasten tragen u. dergl.).
S. Dare il braccio regio, unumschränkte Vollmacht geben.
S. Dire, Predicare a braccia, aus dem Stegereis, unvorbereitet reden, predigen.
S. Bracci di gambero, die Scheren des Krebses.
S. Braccia d'una croce, die Kreuzesarme.
 Bracciuolo, *m.*
S. T. d' Agric. I bracciuoli, die Abzuggräben (auf Aedern).
 Bracco, *m.*
S. Aver buoni bracci alla coda altrui, scharf hinter Einem her sein, genau auf ihn achten, seinen Gängen, Handlungen nachforschen.
 Brache, *f. pl.*
S. T. de' Nat. Brache da svizzero, die Schweizerhosen (Schnecke).
S. Brache d'oro, die Goldhose (Schnecke).
 Brachetone, *m.*
S. Brachetoni da vasca, die Einfassung eines Bassins, eines Springbrunnens.
 Brachiocefalica, *f. T. d' Anat. die Hauptblutader.*
 Bracone, *m.*
S. Braconi, Schweizer, Trabanten, die Leibwache.
 Bracteate, *f. pl. Bracteat, Blechmünzen, Goldmünzen.*
 Brádipo, *m. T. de' Nat. das Gaulthier.*
 Bragiola, *f. vedi Braciola.*
 Bragotto, *m. T. di Mar. der Fänger, Echtenel (siner Galeere).*
 Bragózso, *m. T. di Mar. vedi Bragotto.*
 Braguéro, *m. T. di Mar. vedi Drizza.*
 Brasiliano, *m. T. de' Nat. der brasilianische Topas.*
 Bravare, *v. a.*
S. Bravare a credenza, eitel prahlen, vor vielen Worten nicht zur That kommen.
 Bravo, *adv.*
S. Alla brava, prahlerisch, aufschneiderisch.
 Bravo, *m.*
S. avv. Da bravo, als braver Mann; it. artig, folgsam: Su via, da bravo obbeditela, e andate.
 Bravura, *f.*
S. Far delle bravure cogli scoppietti delle fave fresche, tänzeln, Kindereien treiben, läppchen.
S. Aria di bravura, vedi Aria.
 Brecciate, *m. T. de' Nat. der Brechit (Stein).*
 Bresotrófio, *m. T. de' Med. ein Findeihaus.*
 Breve, *agg.*
S. avv. A breve andare, in kurzem, in kurzer Zeit.
 Briccola, *f.*
S. T. di Giuoco, Colpire, Fare la palla di briccola, einen Ball briccoliren, per Bande spielen.
 Brigata, *f.*
S. Fig. ein Haufen, eine Menge (Sachen).
 Brigatore, *m.*
It. Brigatore d'impieghi, der sich um eine Stelle bemüht.
 Brighella, *m. Brigella (italienische Maste).*
- Briglia, *f.*
S. T. de' Chir. Briglie, Giterpföde, Giterfäde.
 Brillare, *v. n.*
It. brilliren, hervorleuchten, aufleuchten, glänzen: E allora gode l'invidiabil sorte Di brillar fra i primari Eroi di Corte. CASTI AN. p. IV. 19.
 Brillo, *m.*
S. T. de' Gioj. Glasfluß, Straß (seltener Diamant).
 Briografia, *f. T. de' Bot. die Mooslehre, Beschreibung der Moose.*
 Broccárdico, *agg. T. de' Leg. sprachwörtlich.*
 Brodetto, *m.*
S. modo basso, Più antico del brodetto, uralt, steinalt.
 Brodo, *m.*
S. Un brodo, eine Lasse Bouillon, Fleischbrühe.
 Brodoso, *agg.*
S. Scriuo brodoso, eine weitstreichige, langweilige Schrift; eine lange Brühe.
 Bromologia, *f. T. de' Med. die Bromologie, Nahrungsmittellehre.*
 Broncótomo, *m. das Luftröhrenmesser, Bronchotom.*
 Brontófono, *m. Voce greca, donnerstreu, gewitterstreu.*
 Bronzite, *m. T. de' Nat. der Bronzit (Stein).*
 Bronzo, *m.*
S. Color di bronzo, braunroth; Bronzefarbe.
S. Scolpire q. c. in bronzo, Etwas in Erz graben.
S. Questa cosa merita d'essere scolpita in bronzo, dies verdient in Erz gegraben zu werden.
S. T. degli Antig. eine Medaille, Figur, Statue von Bronze: Museo ricco di bei bronzi. = In quello scavo si trovarono molti bronzi.
S. Medaglie di grande, di piccolo bronzo, große, kleine Münzen.
S. Bronzi sacri, die Götzen.
S. Bronzi guerrieri, die Kanonen.
S. Fig. Cuor di bronzo, ein eernes Herz, ein hartes Herz.
S. Cielo di bronzo, eine große Dürre, Trockenheit [T. d. S. Scrittura].
 Brucato, *part.*
S. Albero brucato, ein von den Raupen abgefressener, entlaubter Baum.
 Bruco, *m.*
S. Far bruchi, fortgehen, sich entfernen; sich brücken.
S. Bruco, ein schlecht gekleideter, dürftig aussehender Mensch.
S. T. de' Nat. die Raupe (Schnecke).
 Brulichio, *m.*
It. das Mutterweh, die Mutterbeschwerden.
 Brumazár, *m. T. de' Nat. Brumazár, der Minerzeist.*
 Bruno, *agg.*
S. Veste bruna, ein Trauertleid.
 Bruno, *m.*
S. Bruno rosso, Braunroth, Lobtenkopf.
 Bruscare, *v. a.*
S. T. di Mar. Bruscare una nave, ein Schiff ausbrennen (um den alten Theer und die Unreinigkeiten herauszuschaffen).
 Bruscatúra, *f. T. di Mar. die Aus-*
- brennung des Schiffes (NB. Beide Artikel sind hiernach im gr. W. B. zu berichtigen).
 Bruscolo, *m.*
S. Ogni bruscolo gli pare una trave, jeder Strohhalme wird in seinen Augen zum Balken; er erschrickt vor der kleinsten Schwierigkeit.
 Borusto, *m. ein Nieder, Kamisol.*
 Bubonocistocèle, *f. T. de' Chir. der Bristen, Blasenbruch.*
 Bucaros, *m. T. de' Nat. Bucaros, spanische Siegelrabe.*
 Bucare, *v. a.*
S. T. degli Scult. Bucare il sasso, den Stein verputzen, obenhin, nachlässig arbeiten.
 Buccellato, *m. Zwieback, Theepwieback. It. eine Art Kringel, Brögel.*
S. T. di Mar. Schiffszwieback.
 Buccia, *f.*
S. Buccia di mela, di pera ec., Apfelschale, Birnenschale.
 Buccio, *m.*
S. T. de' Coltel. ein Streichriemen (in Barbiermessen, Federmessen).
S. T. de' Battil. Goldschlägerhaut.
 Buccellaccio, *m. accresc. ein starker junger Dörs.*
 Buche, *f. T. di Mar. eine Fähringebäse.*
 Buco, *m.*
S. T. di Fort. Buchi di lupo, Wolfsgruben.
 Bucolino, *m.*
S. Prop. Chi non tura bucolin, tura bucone, wer das kleine Loch nicht verstopft, muß das große verstopfen; wer dem kleinen Uebel nicht wehrt, wird dem großen abhelfen müssen.
 Bucranii, *m. pl. T. de' Pitt. Dörsenköbel (an Tempelgestirnen).*
 Budello, *m.*
S. modo basso, Aver tenero il budello per alcuno, Einem wohlwollen, ihn lieben.
 Budellone, *m. Voce bassa, ein Fressack, Fresswanst, Fresser.*
 Bue, *m.*
S. Für Moccione, ein Esel, Zopfschädel.
 Budo, *m. Neolog. das Dominospiel.*
 Bue, *m.*
S. Aver del bue, wenig Verstand haben, ein Dummkopf sein.
S. Insegnare al bue a far santa, einen Bären ledern, einen rohen Menschen bilden.
S. Avvenirsi come al bue a far santa, sich dazu passen, anstellen, wie der Esel zum Lautenschlagen.
S. Fare come i buoi di Noferi, sich dumm, unbeholfen benehmen.
S. Andar a caccia col bue zoppo, Etwas mit unzureichenden Mitteln unternehmen.
S. Egli è come cavare un pelo al bue, das kostet sehr wenig, das merkt man nicht.
 Bue salvatico, *vedi Bissonte.*
 Lingua di bue, die Dörsenzunge (Kraut).
 Bufago, *m. T. de' Nat. [Pugnatore], der Dörsenhäcker (Vogel).*
 Buffa, *f.*
S. T. de' Dor. eine Art Maske (um sich vor den Ausdünstungen zu schützen).
 Buße, für Buschette, *vedi.*
 Tirar di buffa, den Hanswurst machen, Poffen reißen.

§. Andersene di buffa in bassa, *vedi* Buffa.
 Buffata, *m. T. di Mar.* ein Bindkoß.
 Buffone, *m.*
 §. eine Glasfugel (mit Wasser gefüllt, beim Arbeiten vor das Licht zu hängen).
 Bugaletto, *m. T. di Mar.* ein Richter (Kahn).
 Bugance, *f. pl. vedi* Pedignone.
 Buganze, *f.*
 Bugara, *f. vedi* Bogara.
 Bugia, *f.*
 §. Bugia solenne, evidente, madornale, chiarissima, grave, ingannevole, pernicioza, dannosa, eine derbe, handgreifliche, grobe, klare, schwere, lästige, boshafte Lüge.
 §. Bugia giocosa, leggiera, ingegnosa, eine Lüge im Scherz, eine kleine, eine sinnreiche Lüge.
 §. Bugia officiosa, eine Nothlüge.
 Bugiardo, *agg.* lägerisch, falsch.
 §. Scuse bugiarde, scheinbare, unhaltbare Entschuldigungen.
 §. Bugiarla gravidanza, eine vorgeblichke Schwangerschaft.
 Bujo, *m.*
 §. Bujo pesto, eine dicke, dicke, undurchbringliche Finsterniß.
 §. Fig. Andare al bujo, im Finstern tappen.
 §. Essere al bujo di cecchessia, im Dunkeln womit sein, keine Kenntniß von haben.
 Bujo, *m.*
 §. Panni buj, dunkle Lächer.
 Bulbo, *m.*
 §. *T. d'Anat.* Bulbo dell' uretra, die Harnröhrenwunde.
 Bulbomania, *f. T. de' Bot.* Bulbomanie.

Bulino, *m.*
 §. *T. d'Astr.* der Grabstichel (Hölzlicher Sternbild).
 Bulletta, *f.*
 §. Non è roba da bulletta, es ist alter werthloser Plunder (von alten Kleidern, Sachen).
 §. Bullette da once, kleine Fottsweden (die nach dem Gewicht verkauft werden).
 Bullettone, *m.*
 It. eine Pilzenart.
 Buonora, *f. avv.* In buonora, ich bitte; wenn ich bitten darf.
 §. In buonora mia, nostra, uns zu Gefallen; wir bitten.
 §. Va in buonora, alla buonora, gehe mit Gott! Lebwohl!
 Bupreste, *m.*
 It. der Dörsentöster, Stinkkäfer. It. der Sandläufer.
 Bur, *m. T. de' Nat.* [Cur, Stalagmiten], der Barzenstein.
 Burattino, *m.*
 It. Far il burattino, den Pansmurf, Poffenreißer machen: E tornò a far di nuovo il burattino con lazzi e sconi, e in pazza guisa. CASTI AN. p. XX. 47.
 Burò, *f. m. Voce franc.* [Scriva Burò, *nia*], ein Schreibisch, Bureau: Noi abbiamo addottato questa voce solo nel senso di: *Espèce de table à plusieurs tiroirs, tablettes etc. où l'on enferme des papiers etc.*
 Burrone, *m.*
 It. ein Felsengrund, eine Felsenklucht.
 §. Burroni, Einsiedler, Rönche.
 Busca, *f.*
 §. Für Buscola, *vedi*.
 Buscato, *part.*
 It. A ore buscate, in der Arbeit, den Geschäften abgelisteten Stunden.

Bussa, *f.*
 §. avv. in Bülle und Fülle, im Ueberfluß: Avremo danari a bussa.
 Bussao, *agg.* buchsbäumen, von Buchsbaumholz; it. buchsbäumfarbig.
 Busso, *m.*
 §. A busso, *vedi* A bussa.
 Bussola, *f.*
 §. Bussola pazza, impazzata, eine Magnethabel, ein Kompaß, der seine Kraft verloren hat, der nicht mehr richtig zeigt.
 §. Bussola di variazione, ein Abweichungskompaß, Variationekompaß.
 §. *T. d'Astr.* Bussola, der Kompaß (Sternbild).
 Busta, *f.*
 §. Busta da, di libro, ein Bücherfutertal.
 Bustajo, *f. m.* ein Schnürbrustmacher.
 Bustaro, *f.*
 Busto, *m.*
 §. *T. de' Sart.* I busti, die Bruststücke der Beste.
 Bustenea, *f.* ein Busenstreif (der Weiber).
 Buttafuori, *m. T. de' Commed.* der Regisseur, Theateraufseher.
 Buttalmia, *f. T. de' Chir.* das Dörsennahe.
 Buttare, *v. a.*
 §. Buttarsi alla strada, wegelagern, Straßenraub treiben.
 §. Prov. Chi butta via con le mani, lo cerca co' piedi, ein Verschwenker muß oft zum Lande hinaus, muß oft sein Glück anderswo suchen.
 Buzzona, *(do), f. Voce bassa*, ein dickwanstiges Weib, eine Tonne von einem Weibe.
 Buzzone, *m.*
 It. Für Agnello fatto, ein Jährling, abgebandenes Lamm.

C.

Cabasia, *f. T. de' Nat.* der Chabasit, Würfelgestalt.
 Cacaquola, *f.*
 §. Prov. basso Al male della cacaquola non vale il culo stringere, Noth hat kein Gebot; wider das Schicksal läßt sich nicht streiten.
 Cacaliantema, *m. T. de' Bot.* Cacaliantema.
 Cacao, *v. n.*
 §. modo basso, Chi vive sperando, muore cacoando, alle Hoffnungen sind eitel; wer sich auf Hoffnungen verläßt, ist verlassen genug.
 Cacchiarella, *f.*
 §. Mangiare le cacchiarella col cucchiajo, ein Greffer, Gröffer sein.
 Caccia, *f.*
 §. *T. di Mar.* Premere, Pigliare caccia, die Flucht ergreifen, mit vollen Segeln davonfliehen.
 §. *T. de' Raz.* Caccia, der Schlag (in Schwärmern, Raketen u. f. w.).
 Cacciare, *v. a.*
 §. *T. di Giuoco*, Winen treiben.
 Cachetico, *agg.*
 It. kräftlich, schmecklich.

It. Rimedio cachetico, ein anticachetisches Mittel: Polvere cachetica.
 Cacholong, *m. T. de' Nat.* [Leucogoba], der Cacholong, milchweißer Chalcobon.
 Cacio, *m.*
 §. Cacio fiore, doles, Sahmentkäse, Sahmilchkäse.
 §. Cacio forte, barscher Käse, Quarkkäse.
 Caciottella, *f. dim.* ein kleiner Käse.
 Cacocolia, *f. T. de' Med.* die Cacocolie (fehlende Beschaffenheit der Galle).
 Cacodémone, *m. T. teol.* ein böser Dämon, böser Engel.
 Cacoète, *agg. T. de' Chir.* Ulcere cacoete, ein böhartiges, hartnäckiges, chronisches Geschwür.
 §. Malattia cacoete, eine langwierige, chronische, hartnäckige Krankheit.
 Cacoète, *m. T. de' Med.* ein chronischer Kranter.
 Cacorrismo, *m. T. de' Med.* die Unregelmäßigkeit (des Pulses).
 Cacoisia, *f. T. de' Med.* Unregelmäßigkeit des Pulses.

Cacosinteto, *m. T. di Gram.* die sehr zerhackte Construction.
 Cacri, *m.*
 It. Für Gatto, Gattino, das Kätzchen, Blüte (der Weiden, Pappeln, Nußbäume u. f. w.).
 Cacto, *m. T. de' Bot.* Cactus, die Fackelbistel.
 Cadente, *part.*
 §. Guance cadenti, schlaffe, hängende Wangen, Hängebacken.
 Cadenza, *f.*
 §. *T. di Mus.* Cadenza evitata, sfuggita, eine vermiedene Cadenz.
 §. Cadenza finta, d'inganno, eine Trugcadenz.
 Cadere, *v. n.*
 §. *T. di Giuoco*, das Spiel verloren geben, die Karten hinwerfen, das Spiel werfen.
 Cadi, *m.*
 It. *T. de' Merc.* Kabis (leichter Wollensack).
 Cadimento, *m.*
 §. *T. degli Astr.* Il sole ec. è in cadyyyyyy 2

dimento, die Sonne u. s. w. geht unter, ist im Untergehen.
 Caditoja, *f.*
 It. eine Gallblase.
 Caduceato, *agg.* mit dem Schlangensymbol: Mercurio caduceato.
 Caduta, *f.*
 S. Caduta de' peli delle palpebre, das Ausfallen der Augenwimpern.
 S. T. de' Min. ein Gelsblock (der einen Gang unterbricht), eine Gelschicht.
 Caduto, *part.*
 S. Fig. Il furor, l'ira, lo sdegno gli è caduto, seine Wuth, sein Zorn hat ihn verlassen, hat sich gelöst.
 Caffè, *m.*
 S. Caffè vestito, Kaffeebohnen in der Hülse.
 S. Abbrustolire, Far tostare il caffè, Kaffee brennen.
 S. Un caffè, una tazza di caffè, eine Kaffee Kaffee: Andiamo a bere, a prendere un caffè.
 S. Bottega! un caffè col latte, War: für, eine Kaffee Kaffee mit Sahne!
 Caffèista, *m. e f.* ein Kaffeebruder, eine Kaffeeschwester, ein, eine Liebhaber — in des Kaffees.
 Caffo, *m.*
 S. Prov. Ogni bugiardo si pone, si mette in casso, jeder Lügner will für etwas Besonderes gelten, glaubt nicht seines Gleichen zu haben.
 Cagionante, *part. att.* verursachend, veranlassend, bewirkend.
 Cagione, *f.*
 S. Für Scusa, Pretesto, eine Ausrede, ein Vorwand.
 S. Colorata cagione, eine Beschönigung.
 S. Für Colpa, die Schu: Dando di ciò al sozzo tempo cagione.
 S. Ogni male vuol cagione, jedes Uebel hat seinen Grund.
 S. Dar cagione, Schuld geben.
 It. Anlaß, Gelegenheit geben.
 S. Prov. Cattivo lavoratore ad ogni ferro pon cagione, ein fauler, schlechter Arbeiter schiebt Alles auf das Werkzeug.
 Cagna, *f.*
 S. Cagna a cane, eine lauffische Hündin.
 Cala, *f.*
 S. T. de' Pesc. Andare in cala, zum Fischfang gehen.
 S. La nave, la tartara è in cala, das Schiff ist auf den Gang (Walfischgang, Häringsgang).
 Calabresella, *f.* Calabresella (ein ital. Kartenspiel).
 Calabrone, *m.*
 S. Avere, Parere un calabrone in un fiasco, in un orciuolo, etwas zwischen den Zähnen murmeln.
 S. Prov. Conoscere il calabrone nel fiasco, wissen, wo Bartel Most holt, nicht auf den Kopf gefallen sein.
 S. Calabrone, braungelb, wespenfarbig.
 Calamita, *f.*
 S. Calamitaagliarda, armata; ein starker, bewaffneter Magnet.
 S. T. farm. Storace calamita, Storax.
 Calamo, *m.*
 S. T. d' Anat. Calamo scrittore, die Schreibfeder (am Nüstgrat).
 Calanear, *m. vedi* Calanca.
 It. T. di Mar. eine Bucht, ein kleiner Meerbusen.
 Calandra, *f.*

It. Für Mangano, die Mangel, Rolle.
 Calandrare, *v. a. Gallic.* besser Mangano, rollen, mangeln.
 Calandrato, *part.* des Vorigen.
 Calandrino, *m.*
 S. T. degli Scarp. de' Legn. ein Winkelmaß (mit beweglichen Schenkeln).
 Calare, *v. u.*
 S. Calarsi a un lombrico, a un lupo, den kleinsten Verdienst, Gewinn mitnehmen, nicht verschmähen.
 S. T. di Mus. zu tief einsetzen, intoniren.
 Calassia, *f. T. de' Chir.* (Orzajuolo), ein Gerstenkorn (am Auge).
 Calástico, *agg. T. de' Med.* Rimedio calástico, ein erweichendes Mittel.
 Calata, *f.*
 S. T. de' Tapp. Für Cascata, ein Faltentwurf, die Drapperie.
 S. T. di Mar. die Abfahrt.
 S. Far la calata verso Volterra, abfahren, sterben.
 S. Pigliarsela a un quattrin la calata, lässig, träge, langsam in Geschäften sein.
 Calato, *m. T. degli Antiq.* der heilige Korb der Demeter.
 S. T. d' Arch. ein Blumenkorb.
 Caluzia, *f. T. de' Nat.* der Fahrentritt (im Eie).
 Calazio, *m. T. de' Chir.* das Gerstenkorn.
 Calbigia, *f.* eine Art röthlicher Weizen.
 Calca, *f.*
 S. Far calca ad alcuno di checchessia, Einem womit zusehen, ihn drängen, belästigen.
 S. Entrare nella calca per farsi pigiare, sich für nichts und wieder nichts plätzen; sich, ohne Gewinn, einem mühseligen Geschäft unterziehen.
 Calcabotto, *m.* [Succiacapre], der Ziegenmelzer (Vogel).
 Calcabrina, *m.* Calcabrina (Name eines Dämons bei Dante).
 Calcagnetto, *m. vedi* Calcagnino.
 Calcagnino, *m.*
 S. Andare in calcagnini, hart auftreten, viel Geräusch beim Gehen machen; modo basso, klabastern.
 Calcagno, *m.*
 S. Calcagno della scarpa, dello stivale, der Absatz, Pöden des Schuhs, Stiefels.
 S. Ragionare, Argomentare con le calcagna, mit der Faust beweisen, den Beweis mit der Faust führen.
 Calcanto, *m. übl.* Colcotar, *vedi*.
 Calcatrappola, *f.* die Sternbistel. It. eine Art Pilz.
 Calceotto, *m.*
 S. Fig. Mettere altrui in un calceotto, Einen ins Wochshorn jagen, in die Enge treiben.
 Calcedico, *m. T. d' Arch. ant.* ein Prachtsaal. It. eine offene Gallerie.
 Calcidonia, *f. vedi* Calcedonio.
 Calcina, *f.*
 S. T. de' Mur. Riposare la calcina, den Kalk sich setzen lassen, ruhen lassen.
 Calcinaccio, *m.*
 S. T. de' Dent. Für Tartaro, der Weinstein (an den Zähnen).
 Calcio, *m.*
 S. Dar dove un calcio, dove un pugno, zwei Sachen, Geschäfte zugleich betreiben.
 Caleoliere, *m. T. de' Tess.* der Bretschmel.

Calcopirite, *m. T. de' Nat.* Kupferkies.
 Caldaccio, *m.* [Afaccia], eine große, schwüle, unerträgliche Hitze.
 Caldaja, *f.*
 It. ein Kessel voll, ein Kessel.
 Caldajone, *m. accresc.* ein großer Kessel, Waschkessel, Brautkessel u. s. w.
 Caldalessaro, *m.* ein Kastanienbinder.
 Caldo, *m.*
 S. Donde avrebbe a venire il caldo, viene il freddo, woher man Gutes, Nutzen, Liebe, Zuneigung erwartet, kommt Böses, Schaden, Kälte, Daß.
 S. Donde non mi vien caldo, non voglio che mi venga [né anche] freddo, was mich nicht warm macht, soll mich auch nicht kalt machen; was mir nicht nützt, soll mir auch nicht schaden, soll mich auch nicht belästigen.
 S. Al caldo, ed al gelo, bei Frost und Hitze, im Sommer und Winter, allezeit, beständig, immer.
 Calcidoscópio, *m. T. d' Ottic.* ein Kaleidoskop.
 Calendario, *m.*
 It. ein Register, Verzeichniß.
 Callessabile, *agg.* fahrbar: Via, Strada ridotta callessabile.
 Calittra, *f. T. de' Bot.* die Haube (der Moose).
 Calla, *f.*
 S. Für Cateratta, eine Schleuse.
 Callaja, *f.*
 S. Per simil. Für Vulva, die weibliche Scham.
 Callibléfaro, *agg. T. farm.* Rimedio callibléfaro, ein Mittel, die Augenbrauen, Augenwimpern zu verschönern.
 Callino, *m. T. de' Nat.* Callin, chinesisches Steinrin.
 Calliope, *f. T. mitol.* Calliope, Calliopéa, die Muse des Heldengedichts, die epische Muse.
 Calliroa, *f. T. de' Nat.* Callirhoe.
 Callista, *m.* ein Fühneraugenschneider, Fühneraugen doctor.
 Callo, *agg.*
 S. T. de' Pesc. das Schwanzstück des Thunfisches.
 Calloso, *agg.*
 S. T. d' Anat. Corpo calloso, das Corpus callosum (im Gehirn).
 Calmare, *v. a.*
 S. Calmare una sedizione, einen Aufstand stillen, dämpfen.
 S. Calmare la collera, lo sdegno, den Zorn, die Hitze besänftigen.
 Calmouk, *m. T. de' Merc.* [Pecunia], Kalmuck (mit langhäriger Lock).
 Calocchia, *f.* der Schmetterling, Fiegl (am Dreßstiegel).
 Calomelano, *m. T. farm. e de' Med.* Kalomel, versüßter Sublimat.
 Caloroso, *adv. Fig.* eifrig, heiß, emsig.
 Calotta, *f.*
 It. T. d' Anat. das Kappchen, die Kullotte.
 Calsavóta, *f. Voc. contad.* der wilde Thorn.
 Calugine, *f.*
 S. der Flaum (der Weiden); it. der Staub (der Ähren, blauen Weiden); it. der Mehlstaub (mancher Blätter, z. B. der Silberpappel).

Calumare, v. a.
 §. Calumarsi, herunter, hinunter-
 schiffen.
Calviniano, agg. calvinisch, calvini-
stisch.
Calvinisare (do), v. a. zum Calvi-
nismus bekehren, zum Calvinisten machen.
Calvinisato (do), part. des Vorigen.
Calvinisunglista, m. ein Calvinis-
tinglistener; it. ein Ketzer.
Calza, f.
 §. Calza del bastone, die Stockwinde.
 §. Calza, ein Lappen (den man dem Ge-
 deroch zum Unterscheidungszeichen am die Fäße
 wickelt).
 §. T. farm. ein Spitzbeutel (zum Durch-
 stichen).
 §. Calza del Diavolo, Nürnberger Land
 (ein Spiel mit metallenen Ringen an einer
 Gabel).
Calzaccia, f.
 §. (ironisch) Dar le calzaccia, Einem
 ein Trinkgeld geben.
Calzato, part.
 §. Piccioni calzati, Entschtauben, Lau-
 ben mit Fischen.
Calzatojo, m. T. de' Calz. der Schuh-
angieher.
Calzolajo, m.
 §. Prov. E' s'è disfatto calzolajo, e si
 vuol farciabautino, er hat sich vom Pfer-
 de auf den Esel gesetzt, ist eine Stufe her-
 untergefallen.
Calzolaretto, m. dim. e avril. ein
Schusterlein, ein elender Schuster.
Calzonajo, m. ein Heutler, Hand-
Calzonaro, f. Schuhmacher.
Calzone, m.
 §. modo basso, Empiersi i calzoni,
 sich in die Hosen schreien, machen.
 It. Fig. die Hosen voll haben, vor
 Furcht in die Hosen machen.
Camaleonte, m.
 §. T. de' Chim. Camaleonte minerale,
 das mineralische Chamäleon.
Camaleontino, m. dim. ein kleines,
junges Chamäleon.
Camarlingo, m.
 §. (ironisch), Camarlingo dell' orto-
 grafia, ein großes Licht, ein Vielwisser.
Camaringona, f. ein Kammerläd-
chen, ein garstiges, falsches, naseweises
Kammermädchen.
Camarsai, f. T. de' Chir. die Sama-
rossi (gewölkter Knochenbruch).
Cambiacolore, m.
Cambiamento, m. das Wechseln, Um-
wechseln; der Wechsel, die Veränderung.
Cambianome, m. T. di Gram. die
Verwechselung, Verwandlung.
Cambiare, v. a.
 §. Cambiarsi in se stesso, sich ändern,
 ein anderer Mensch werden.
Cambiatorio, agg. vedi Cambiarlo.
Cambievolmente, avv. [Scambievol-
mente, Reciprocamente], wechselseitig,
gegenseitig, wieder.
Cambio, m.
 §. Cambio maritimo, Bodmereigels-
 der, Bodmereiwechsel.
Cameceraso, m. die Zwergtirsche, der
Zwergtirschaum.
Camelopardo, m. [Girafa], das Ka-
melopard, die Giraffe.
Camepizio, m. vedi Ajuga, Ivarte-
tica.

Camera, f.
 §. Camera di commercio, eine Han-
 delskammer, ein Commerzcollegium.
 §. Für Cesso, das heimliche Gemach,
 der Abtritt.
 §. Andare a camera, auf den Nach-
 stuhl, zu Stuhle gehen.
 §. T. d' Anat. Camera dell' occhio,
 die Kammer des Auges (zwischen der Krn-
 staufschichtigkeit und der Hornhaut).
 §. T. de' Legn. ein Holz, ein Zapfen-
 loch.
Camerlingato, m. das Amt eines
Kammerlings, die Kammerlingsstelle.
Camicia, f.
 §. Aver una camicia lorda, suida, ein
 schmutziges Hemde anhaben.
 §. Fig. Aver la camicia lorda, kein
 gutes Gewissen haben: Di tutto si spa-
 ventata chi ha la camicia lorda.
Camiciara, f. eine Hemdenmacherin,
Hemdenmacherin.
Camiciata, f. T. mil. ein nächtlicher
Ueberfall.
Camilli, m. T. stor. rom. Camilli,
(Altartnaben, Tempeltrnaben).
Camiscia, f. vedi Camicia.
Camisciola, f. vedi Camiciola.
Camite, f. T. de' Nat. eine verstei-
nete Breitmuschel.
Cammeino, m. dim. eine kleine Ca-
mee.
Camello, m.
 It. T. de' Nat. das Kameel (Schnecke).
Camminacchiare, v. n. mühsam, be-
schwerlich fortzuschreiten, sich kaum schle-
pen können.
Camminare, v. n.
 §. Camminar forte, stark zuschreiten.
 §. Camminare il mondo, die Welt
 durchwandern, durchreisen, durchziehen.
 §. (von Schiffen) fahren, segeln.
 §. (von Thermometern u. dgl.) fallen und
 steigen.
 §. (von geschmolzenen Metallen) fließen:
 Fate il vostro getto, che il bronzo senza
 impedimento possa per tutta la forma
 camminare.
 §. Egli cammina [sopra l'età di] verso
 i cinquanta, sessant' anni ec., er geht
 in die funfzig, in die sechzig, er ist
 ein Fünfziger, ein Sechziger u. s. w.
Cammino, m.
 §. Far cammino, il cammino, einen
 Weg machen, gehen, zurücklegen; gehen,
 wandern.
 §. Tenere [il] cammino, einen Weg
 verfolgen, auf einem Wege bleiben, einen
 Weg einschlagen.
 §. Questo è il mio, tuo, suo cammino,
 dies ist mein, dein, sein Weg; it. das ist
 meine, deine, seine Art zu handeln, zu
 verfahren.
 §. Tenere il cammino diritto, den ge-
 raden, rechten Weg einschlagen, auf dem
 rechten Wege bleiben.
 §. Uscire del cammino, vom rechten
 Wege abgehen, abkommen, sich verirren.
 It. Fig. aus dem Gleise kommen, vom
 rechten Wege abgehen, einen falschen Weg
 einschlagen.
 §. Rimettere alcuno al diritto cammino,
 Einen wieder auf den rechten Weg brin-
 gen. It. Fig. Einen auf den rechten Weg
 zurückbringen, ihn zur Tugend zurückfüh-
 ren.
 §. Torere dal diritto, dal vero cam-

mino, Einen vom rechten Wege abbrin-
 gen, ihn irreleiten.
 §. Chiudere il cammino ad uno, Einem
 den Weg versperren.
 §. Cammino, für Mezzi, Maniere, der
 Weg, das Mittel, Mittel und Wege.
 §. Essere come un cammino, ein Afschens-
 brödel, ein unreinlicher, faulischer Mensch
 sein, wie ein Schornsteinfeger aussehen.
 §. Cammino di lanterna, das Dächels-
 chen einer Laterne.
Camolato, agg. T. de' Corall. Cor-
rallo camolato, eine durchlöchernte, löcher-
rige Koralle.
Camoscino, agg.
 §. Fig. Filosofia camoscina, eine nach-
 giebigte Philosophie.
Camostaceo, m. Pfefferkuchen, Honig-
kuchen, Gewürzkuchen.
Campeccchiare, v. n. [Camparla a
stento], kümmerlich leben, sich mühselig
durchbringen.
Campagna, f.
 §. T. mil. Campagna d'inverno, ein
 Winterfeldzug, eine Wintercampagne.
 §. T. di Mar. Far la prima, la secon-
 da campagna, seine erste, zweite Fahrt
 thun (von Kriegsschiffen).
Campagnino, m. ein Bewohner der
Umgegend Roms, der Campagna di
Roma.
Campajo, m. ein Feldhüter, Flurschütz.
Campajuolo, agg. Legge campajuola,
ein Adergesetz.
 It. vedi Campagnuolo.
Campamento, m. vedi Accampa-
mento.
 §. Für Scampamento, vedi.
Campana, f.
 §. Dar nelle campane, anfangen zu
 läuten, anschlagen.
 §. Prov. 1. All' udire una campana
 e non udire l'altra, non si può giudicare,
 man muß beide Theile hören.
 §. Prov. 2. Fare la campana d'un
 pezzo, ein Werk, eine Arbeit aus einem
 Guß, hintereinander, ohne Unterbrechung
 fertigstellen.
 §. Prov. 3. Far le campane di San
 Raffaele, verkaufen und verpfänden, Hab'
 und Gut verpfänden.
 §. Prov. 4. Voler accordare un linto
 e una campana, Lage und Hund versöh-
 nen, einträchtig machen wollen.
 §. Questo accorda come un linto, e
 una campana, dies reimt sich wie die
 Faust auf's Auge.
 §. Prov. 5. Ogni campanile suona le
 sue campane, ein Jeder sege vor seiner
 Thür.
 §. Campana di ferro, di rame, eine
 Glocke (um das Feuer, die Glut während der
 Nacht zu erhalten, indem man sie darüber setzt).
 §. T. di Mar. Campana dell' amante,
 die Mantelglocke.
 §. Campana da marangone, eine Lau-
 cherglocke.
 §. T. de' Bot. Fiori a campana, Glock-
 fentblumen.
 §. Pera campana, die Glockenbirne.
Campanella, f.
 §. Campanella a tre colori, die drei-
 farbige Winde (Blume).
 §. Campanella, ein Gardinenring (oben
 an den Stangen, zum Zu- und Aufziehen der
 Gardine).
Campanello, m.

S. Andare a passare col campanello, mit Mitteln unter die Sperlinge werfen, den Vögeln Salz auf den Schwanz streuen, seine Sache vertehrt anfangen.

Campanellone, m. accresc. T. de' Valig. ein großer Ring, runde Schnalle (an den Wagensträngen).

Campanelluzzo (iso), m. dim. ein Glöcklein, kleines Glöckchen.

Campanile, m.
S. Campanile a vela, ein Glockenthurmchen (einer Kapelle).

S. Prov. Il campanile non migliora la cornacchia, das Kleid macht nicht den Mann, das Amt zieht nicht den Mann.

S. T. di Mar. das Glockengerüst (auf Schiffen).

Campanone, m.

S. Bisogna fare campanone, das muß man an die Wand schreiben.

Campanularia, f. T. de' Nat. die Bindentoralle.

Campeggiamento, m.

It. das Lager, Campiren.

Campeggiante, part. campirend, im Lager liegend, lagernd.

Campeggiare, v. n.

It. lagern, im Lager stehen, liegen, campiren.

Campio, agg.

S. Pollo ec. campio, ein Felsbühn u. j. w.

Campione, m.

S. Campione della fede, ein Glaubensheld, ein Märtyrer.

S. Campione di Gesù Cristo, ein Streiter Christi, der Kirche.

S. Campione delle Comunità, das Grundbuch, Lagerbuch, Hypothekensbuch.

S. T. de' Gett. ein Modell (zu kleinen Formen).

Campo, m.

S. Campo fertile, sterile, seminato, pieno di biade, ein fruchtbares, unfruchtbares Feld, ein Saatzfeld, Kornfeld.

S. Campo selciato, ein steiniger Acker; it. ein abgemähtes Feld, Stoppelfeld.

S. Porai de' campi al sole, Grundstücke erwerben, sich Grund und Boden kaufen.

S. T. mil. Mettere il campo a ronco, das ganze Lager in Aufruhr bringen, in Alarm setzen.

It. Fig. Alles in Verwirrung, in Verwirrung verfallen.

S. T. de' Cesell. die Fläche, der Grund, das Feld (eines Gesichtes, auf dem die erhabenen Figuren sich befinden).

S. T. degli Ottici, Campo del canocchiale, del telescopio, das Feld, Sehefeld, Gesichtsfeld.

Camposanto, m. der Gottesacker, Kirchhof.

Campucchiare, v. n. vedi Campacchiare.

Canagliuola, f. dim. kleines Gefäß.

Canale, m.

S. T. de' Chir. das Lumen (bei Knochenbrüchen).

S. Für Trachea, die Luftröhre.

S. T. de' Bot. Canali, die Saftgefäße, Gänge.

Canaliero, agg. Acqua canaliera, Rainwasser, Abdrainwasser.

Canané, m. [Color doré], goldfarbig.

Canapajo, m. ein Panfbereiter;

Canaparo, m. Panfbändler; Seiler.

Canapone, m. T. de' Merc. Seilerhanf, grober Hanf (zu Schiffstauen).

Canapulo, m. T. d'Agric. ein Panfstengel.

Canarino, m.

S. Canarino apurio, ein Canarienhäufchen.

Cancellare, v. a.

S. T. de' Pitt. Cancellare i contorni, le linee, die Umrisse, Striche, Linien (mit Eimeltrume, Federhas) auslöschen.

Cancellieruzzo (iso), m. dim. ein unbedeutender, geringer Kanzler.

Cancello, m.

It. eine Gitterthür, ein Gitterthor.

S. T. de' Lan. das Bollgitter (zur Unterlage, damit die Wolle nicht die Erde berührt).

Cancellone, m. accresc. ein großes Gitter; ein Gitterthor: **Cancelloni** di ferro, de' porti, delle darsene.

Cancherena, f. Voce bassa, vedi Cancrena.

Cancherizzato (iso), agg. T. di Mus.

Fuga, canone cancherizzato, eine strenge, pebantische, steife, unmelodische Fuge, ein zu streng durchgeführter, nicht ins Ohr fallender Canon.

Canchero, m.

S. modo basso, Egli è un unguento da cancheri, er will von Jedem ziehen, haben, ohne wiederzugeben.

Canerofago, m. T. de' Nat. der Krabbenfresser (Art Weiser).

Candela, f.

S. Farla vedere in candela, Einen was zu zwingen; Etwas trotz dem Willen Jemandes thun.

S. Prov. modo basso, Altri hanno mangiato la candela, e tu smaltisci lo stoppino, du mußt die Beche bezahten, du mußt für die Andern büßen: die Andern haben die Schuld und du mußt es ausbaden.

Candelieri, m.

S. Esser posto sul candelieri, eine hohe Stelle, ein Ehrenamt bekleiden.

S. Servire di candelieri, ein überflüssiger Zeuge sein (bei zwei Verliebten).

Candeletta, f.

It. T. de' Chir. eine Wachssonde, Bougie.

Candelizza (iso), f. T. di Mar. die Schiffswinde, der Schiffskahn.

Candidare, v. a. weiß, glänzend weiß machen, bleichen.

Candidetto, agg. weißlich.

Cane, m.

S. Cane accompagnato alla cagna, ein hängender Hund.

S. Can mignone, ein Schoßhund.

S. Prov. 1. Il cane scottato dall'acqua calda ha paura della fredda, das gebrannte Kind scheut das Feuer.

S. Prov. 2. Al oan che invecchia, la volpe gli piscia addosso, den alten transthen Bären schlägt der Esel.

S. Prov. 3. Cane che abbaja non fa, non prese mai caccia, um seine Absichten zu erlangen, muß man verschwiegen sein; man muß seine Pläne geheim halten.

S. Prov. 4. Fare come il cane del peduciao, vor vielen Worten nicht zum Handeln kommen; viel versprechen und wenig halten; viel Geschrei und wenig Wille.

S. Prov. 5. Non dar del pane al cane

ogni volta che mena la coda, den Schmeichlern muß man sein Ohr und seine Hand verschließen.

S. Prov. 6. Chi dà del pane a' cani d'altrui, spesso volte viene abbajato da' suoi, wer es Feinden lieber zuwendet als den Seinigen, hat Vorwürfe und Reue zu erwarten.

S. Prov. 7. Al oan la tigna, ein Seiber muß sein Händchen (Leiden) tragen.

S. Prov. 8. I cani portano la balestra, man hintergeht uns nicht, wir sind klug geworden.

S. Prov. 9. Il cane s'alletta più colle carezze, che colla catena, mit Sanftmuth kommt man weiter als mit Härte.

S. Prov. 10. Chi ama me, ama il mio cane, wer mich liebt, liebt auch meinen Hund.

S. Essere solo come un cane, mütterseelen allein sein.

S. Non trovare, non rimanere nè can nè gatta in casa, weder Hund noch Katz, keine lebendige Seele, keine Mutterseele zu Hause finden, bleiben.

S. Tener in mano per amor de' cani, ein Unterspand, eine Sicherheit in Händen haben.

S. Essere fortunato come un cane in chiesa, willkommen sein, ankommen, wie die Sau im Judenhaufe.

S. Essere de' cani, verloren, verlassen sein: Se la vecchia torna a vederli qui, siamo de' cani.

S. Sarei de' cani, ich würde schon ankommen.

S. Questo sarebbe stomacare, recere i cani, danach möchten die Hunde heulen, das ist gut für die Hunde.

Canestrazzo, m. ein Rorbmacher, Canestraro, Rorbflechter.

Canforato, m. T. de' Chim. ein kampherfaures Salz.

Canforico, m. T. de' Chim. kampherfaure.

S. Acido canforico, die Kampherfaure.

Cangiario, m. Voce turc. türkischer Dolch.

Canile, agg. hündisch, hundemäßig.

Canino, agg.

S. Animo canino, ein grausames, blutdürstiges Herz.

S. T. d' Anat. Muscolo canino, der Mundmüstel.

Canizza, f. Hundes, Rüdengebell; it. Fig. Geschrei, Jankerei.

Canna, f.

S. modo basso, A un tanto la canna, unaufmerksam, zerstreut.

S. Essere dietro ad uno con le canne aguzze, Einem immer auf dem Fulse sitzen, Einem belästigen, mit ungestümmen Witten behelligen.

S. T. de' Vetr. das Blasrohr.

Cannata, f.

It. ein Rohrgeflecht.

Cannella, f.

S. Levare la cannella, von Etwas absteigen, womit aufhören.

S. Mettere una cannella, einen Gebrauch, eine Mode einführen.

S. T. de' Merc. Cannella garofanata, der Nelkenzimmet.

S. T. de' Card. der Einrichter (Wertzeug, die Säue der Kardänschen einzurichten).

§. *T. de' Macell.* ein Röhrennochen, Markknochen.
 Cannello, *m.*
 §. Cannello di termometro, di barometro, eine Thermometerröhre, Barometerröhre.
 §. Cannello da saldare, ein Löthrohr.
 §. *T. de' Nat.* Cannello simpatico, die Zahnstange.
 §. *T. de' Tess.* Fare i cannelli, das Garn aufspulen.
 Cannellone, *m. accresc.* eine große Röhre.
 Cannerone, *m. T. de' Nat.* Gumpfnachtgall.
 Cannetto, *m. T. de' Card.* das Epipharynx.
 Cannonamento, *m. T. mil.* das Kanoniren, die Kanonade, Beschießung.
 Cannonara, *v. a. T. mil.* kanoniren, beschießen.
 Cannoncino, *m. vedi* Cannoncino. *T. degli Stamp.*
 It. Cannoncini di cassa, di cassa, die Rollen (an Kanonen).
 Cannone, *m.*
 §. *Fig.* Fare i cannoni, hintergehen, anführen, treulos sein (in der Eide).
 §. Cannone da serviziali, eine Klostierspritze.
 §. Cannone di latta, di legno, di cartone, eine blecherne, hölzerne, pappene Röhre.
 §. *T. de' Manisc.* die Mangel, Luftröhre (des Pferdes).
 §. *T. mil.* Cannone di grosso calibro, eine große Kanone, ein Geschütz von schwerem Kaliber.
 §. Cannone [di] che fa gran passata, eine weittragende Kanone.
 Canocchia, *f. T. de' Nat.* [Squilla Mastris], kleiner Meerkrabbe.
 Canoncino, *m. T. degli Stamp.* die kleine Kanon.
 Canone, *m.*
 It. *T. de' Geom. ed Alg.* eine Formel.
 §. *T. di Mus.* die Mathematik der Töne (die Intervalle mathematisch betrachtet).
 Canonizzante (*da*), *part. att.* kanonisierend.
 Canoviere, *m. T. mil.* der Proviantmeister, Proviantkommissar.
 Cantambanchista, *f.* Marktschreier; Bänkefängerin.
 Cantambanchista, *f.* eine Marktschreierin; Bänkefängerin.
 Cantambanchina, *f. dim.* eine junge, hübsche Bänkefängerin.
 Cantambanchino, *m.* ein junger, kleiner Marktschreier, Bänkefänger.
 Cantanette, *f. pl. T. di Mar.* die Rautenfenster (auf Galeren).
 Cantarano, *m. Voc. lomb. vedi* Casazione.
 Cantare, *v. a.*
 §. *Fig.* Cantar una e far un' altra, anders handeln, als man spricht.
 §. *T. di Mus.* Cantare in timore, in basso ec., Tenor, Bass singen.
 §. Cantare di garganta, trillern.
 Cantatissimo, *agg. sup.* [Rinomatosissimo, Famosissimo], sehr gefeiert, sehr berühmt, allbekannt.
 Cantazzare (*da*), *v. a.* dudeln, trillern: Una canzonetta, che vanno cantazzando contro a un ministro ec.
 Canterata, *f. T. di Mar.* das Recht, lein.

Capello, *m.*
 §. Capelli biondi, neri, castagni, canuti, distesi, arricciati, crespi, impolverati, bianchi, schwarze, braune, graue, lockige, krause, gepuderte Haare.
 §. Un capello, ein Haar breit.
 §. Ann capello, bei einem Haare; beis nahe.
 Capovolissimo, *agg. sup.* sehr verständig, sehr deutlich.
 Capibile, *agg. vedi* Capevole.
 Capiculato, *agg.* mit abgewendeten Köpfen (von Thieren, die zusammensicheln).
 Capisasso, *m.* der Hauptgraben.
 Capifreccio, *agg. Voc. post.* Il capifreccio turcasso, der pfeiltragende, pfeilgefüllte Köcher.
 Capigliata, *f. vedi* Capellatura.
 Capigliatura, *f.* *vedi* Capellatura.
 Capillare, *agg.*
 §. *T. de' Chir.* Frattura capillare, der Haarbruch (des Schädels).
 §. *T. de' Bot.* Pianta capillari, Haargebüsche, haarförmige Pflanzen.
 §. *T. de' Min.* Argento, Oro capillare, Haarsilber, Haargold.
 Capistubo, *m.* ein hölzernes Gefäß (auf dem Stoff zu tragen).
 Capitagna, *f. T. de' Mugn.* die Unterlage des Mühlrades.
 Capitana, *f.* eine Anführerin: Ella sola rimase guidatore e capitano de' soldati.
 Capitano, *m.*
 §. Capitano agguerrito, accorto, esperto, prudente, cauto, ardo, arrischiato, valoroso, magnanimo, egregio, grande, invitto, vittorioso, famoso, di gran nome, ein kriegsgewohnter, schlauer, erfahrener, kluger, vorsichtiger, fähiger, vorwiegender, tapferer, großmüthiger, ausgezeichneteter, großer, unbesiegter, siegreicher, berühmter Feldherr, General.
 §. Capitano generale, Sommo capitano, der oberste Feldherr, Generalfeldmarschall.
 Capitasto, *m. vedi* Capotasto.
 Capitello, *m.*
 §. *T. de' Vet.* eine scharfe Lauge, Beize.
 §. *T. de' Fattojaj.* der Deltrog (worin das ausgepreßte Del fließt).
 Capitoleggiare, *v. n.* capituliren, unterhandeln.
 Capitollino, *agg.*
 §. Giuochi capitollini, die capitollinischen Spiele (zu Ehren Jupiters).
 Capitolombolo, *m.*
 §. Fare un capitolombolo, einen Burjelbaum schießen, schlagen, Robott schießen.
 Capnia, *f. T. de' Nat.* der Rauchtropas.
 Capnomante, *m.* ein Rauchwahrsager, Rauchdeuter.
 Capo, *m.*
 §. Capo grosso, stacciato, a cantoni, pekato, canuto, ein bieder, platter, spitzer, ediger, kahler, grauer Kopf.
 §. Non levare mai il capo dal lavoro, nicht von der Arbeit aufsehen, anhalten, emsig arbeiten.
 §. Porre il capo dove il nonno ha i piedi, in die Grube fahren, begraben werden, sterben.
 §. Non trovare, non rinvenire né capo, né coda, weder Kopf noch Schwanz, weder Anfang noch Ende finden (können).
 §. Di tuo, di mio capo, von deiner, meiner Erfindung, von dir, von mir er-

funden, in deinem, meinem Kopfe, Gehirne entsprungen.

S. Non avere altro occhio in capo, nur sich selbst lieben, Niemand als sich selbst lieben.

S. Far capo, seinen Sitz, Aufenthalt haben, seine Residenz aufschlagen, sich aufhalten: Furon quasi Signori di tutta Romagna, e facevan lor capo in Ravenna.

S. Far capo grosso, eine große Versammlung, eine Feierschau halten.

S. Far capo ad uno, sich an Einen wenden; seine Zuflucht zu Einem nehmen.

S. T. di Mar. Montare, Superare, Spuntare un capo, ein Berggebirge umschiffen.

S. Tener capo, in Gesellschaft segeln, beisammenbleiben.

S. Mettersi il capo sopra un rombo, das Vordertheil wenden.

S. T. de' Tessit. Drappo a due capi, zweidröhtiger u. f. w. Zeug.

Capoc, m. Voce ind. die Capockbaume: wolke.

Capocchieria, f. der Eigensinn, die Starrköpfigkeit. It. ein dummer, einfältiger Streich.

Capocchietta, f. dim. ein Köpfchen, Knöpfchen.

S. Capocchiette di lettere, die Köpfchen, Bierzehen an Buchstaben.

Capocucitore, m. T. di Salin. der Siebmeister, Kottenmeister.

Capodièci, m. T. de' Lanaj, der Werkmeister (in einer Wollspinnerei).

Capoe, m. T. de' Merc. Casacotig.

Capolino, m.

S. T. de' Bot. Capolino del trifoglio ec., das Köpfchen der Kleeblume u. f. w.

Capomissimamente, avv. sup. [Ostinatissimamente], sehr bästarrig, sehr eigensinnig, mit der größten Hästarrigkeit, mit dem größten Eigensinne.

Capomissimo, agg. sup. sehr bästarrig, höchst eigensinnig.

Capoparto, m. [Secondaria], die Nachgeburt.

Caporala, f. T. ecol. die Priorin (der Nonnen des Hospitals S. Maria in Siorini).

Caporèsto, m. T. de' Corall. eine Korallenchnur (von 150—160 Stück, und 22 Zoll an Gewicht).

Caporosso, m. T. de' Nat. der Rothkopf (Vogel); it. der Rothkopf (Schaf).

Caposaldo, m. T. de' Idraul. die Nichtmauer.

Capostrada, f. das Straßenende.

Capotondo, m. T. de' Nat. der Rundkopf (Fisch).

Capovolto, agg. verkehrt, umgekehrt.

Cappa, f. das A, der Buchstabe A.

Cappa, f.

S. Cappa di fraie, braun, dunkelbraun.

Cappamagna, f. das Amtkleid (der Oberbeamten).

S. Prov. Mettersi in luoco a cappamagna, sich in Gala werfen.

Cappella, f.

S. Cappella maggiore, die Hauptkapelle (in einer Kirche).

Cappellaccio, m.

S. Aver fatto cappellaccio, umfallen, auslaufen, nicht gehen (vom Kreis).

Cappellano, m.

S. Cappellano d'armata, ein Feldkapellan, Feldgeistlicher.

S. Cappellano di corte, ein Hofkapellan, Hofprediger.

Cappelletto, m.

S. T. degli Ombrell. die Kappe (runde Stiel Leder, Wadstuch u. dgl. oben an der Spitze des Schirms).

S. T. degli Argent. das Hütchen (der Ampeln, woran die Ketten befestigt sind).

Cappello, m.

S. Cappello di paglia, ein Strohhut.

S. Cappello tondo, a tre punte, arriocisto, con piuma, ein runder, dreieckiger Hut [Dreimaster], ein aufgeschlagener, aufgetempelter Hut, ein Federhut.

S. Cappello a tre, a quattr' acque, ein dreitempiger, viertempiger Hut.

S. Cappello di treccia, ein geflochtener Strohhut, italienischer Strohhut.

S. Cappello di trucioli, ein Spahnhut, Spatterthut.

S. Cappello cardinalizio, di Cardinale, der Kardinalhut.

S. Cappello di dottore, di poeta, der Doctorhut, der Forberfranz, die Dichterkrone.

S. T. degli Stamp. die Krone.

S. Cappello di chiodo, di fungo, der Nagelkopf, der Schirm eines Pilzes.

S. T. de' Min. ein Hut, eine Decke.

Cappellone, m.

S. T. de' Setaj, die Kappe.

Cappellotto, m. T. di Mag. eine großköpfige Zweite.

Cappelluccio, f. dim. ein Hütchen, Hütlein.

Cappillottata, f. vedi Capperottata.

Cappiolla, f. eine Schlinge, Falle.

Cappizzi (u)! interj. ei der tausend! Hogaufend!

Cappone, m.

S. Pesce-cappone, die Rothbarbe, Meerbarbe.

S. T. d' Agric. Fagiuolo cappone, die Schminkebohne.

S. T. contad. Capponi di maecchia, Hageduffen.

Cappuccino, agg. Raza cappuccina, Kapuznergeschmeiß, Mönchsgesinde.

S. Scimia cappuccina, der Kapuzineraffe, Affenfaffe.

Cappuccio, m.

S. Cappuccio del piviale, die Kappe des Störche.

S. Cappuccio a gote, eine Kapuze mit Bädern.

S. Fior cappuccio ortense, die Mönchskappe, das Eisenhütlein.

Capra, f.

S. Prov. Capra vecchia bene abrocca, alte Leute haben oft guten Appetit.

S. Prov. Il latte torna alla capra, dieser Verlust wird ihm reichlich Gewinn bringen, wird sich zehnfach ersetzen.

S. Dare la capra ad uno, Einen in den Hock spannen.

Capreolato, agg. T. de' Bot. mit Gabeln, Ranken versehen.

Capresta, f. eine nichtsnutzige Person, eine Spießbäbin.

Capricciaccio, m. pegg. ein dummer, alberner, wunderlicher Einfall; eine wunderliche Laune.

Capricciamento, m. vedi Capriccio.

Capricciosissimo, agg. sup. höchst eigensinnig, wunderbarlich, sehr launisch.

Capriola, f.

S. T. di Cavall. der Hocksprung, die Capriole.

S. T. di Giuoco, die Karte, die man [beim Tourné] aufdeckt.

S. Far capriola, Tourné spielen.

Capprizante(u), agg. T. de' Med. Polso capprizante, ein hüpfender Puls.

Capro, m.

S. Capro emissario, der Springbock, Zuchtbock.

Caprugginatojo, m. T. de' Bot. der Biegel, Gergellamm, Kinnensieber.

Capsulare, agg. T. d' Anat. Ligamento capsulare, ein Kapselband.

**Captivo, m. Voce lat. [Prigioniero], ein Gefangener.*

Capto, agg. Voce lat. gefangen.

Capybara, f. T. de' Nat. das Flußschwein.

Caracalla, f. T. de' Bot. die Schachtelbohne.

Caracora, f. T. di Mar. die Caracore (Fahrzeug).

Carada, f. T. di Commere. Carada (Art Tabak).

Caradrio, m. T. de' Nat. der Regenspfeifer (Vogel).

Carafella, f. vedi Caraffina.

Caramussale, m. ein Caramussal (türkisches Kaufmannschiff).

Carato, m.

It. ein Actionair, Aktieninhaber.

Carattere, m.

S. Carattere polputo, ombreggiato, punteggiato, artifiziat, eine nachgegründete, schottirte, punktirte, zierliche, kunstvolle Schrift.

S. Carattere antico tondo, rambellissimo, die gotische Schrift, Kannelenschrift.

S. Aver fermato il carattere, eine feste, ausgeschriebene Hand haben.

S. Scrivere di bel carattere, eine schöne Hand schreiben.

S. Carattere d'una lingua, der Charakter, die Eigenthümlichkeit einer Sprache.

Carbonato, m. T. di Chim. ein kohlenfaures Salz.

S. Carbonato di soda, di potassa, kohlenfaures Natrum, Kali u. f. w.

Carbone, m.

S. Carbone per disegnare, Malerthohle, Zeichenstohle.

Carbonisazare(u), u. a. T. de' Chim. verkohlen.

Carbonizzato (u), part. verkohlt.

Carbonizzazione (u), f. T. de' Chim. die Verkohlung.

Carchesio, m. T. di Mar. die Mastbaumspitze; it. der Mastkorb.

S. T. de' Chir. eine Schleife, Band.

Cardajo, m. ein Sechsträmmer, Kapbätschenmacher.

Cardajuolo, m. ein Baumwollenträger, Baumwollenspieler.

Cardalana, m. ein Wollkammer, Wollträger.

Cardeto, m. ein Kardensieb, Kardensieb.

Cardinajo, m. T. de' Lanaj, ein Wollträger, Wollkammer.

Cardiogram, m. T. de' Med. das Herzbreiten.

Cardiologia, f. die Herzlehre.

Cardiopalnia, f. T. de' Med. das Herzklappen (Krankheit).

Cardite, m. T. de' Nat. eine versteinerte Herzmuschel.

Carditide, *f. T. de' Med.* die Herz-entzündung.

Cardo, *m.*
S. Cardi dirozziati, glatte, gebrauchte (aber noch gute) Karben.

S. Cardi aperti, piazzati, weitläufige Hefeln.

S. Dar la pietra al cardo, die Hefel schärfen, aufschärfen.

S. Cardo delle castagne, die flache Schale der Kastanien.

Carduccio, *m.* Dittelherr; *it. vedi* Gobbo.

Carena, *f.*

S. Essere in carena, auf dem Riele liegen, gestrichelt werden.

S. T. de' Nat. e Bot. der Riel.

Caribdea, *f. T. de' Nat.* die Carpbdaa.

Caricante, *part. att.* beladend.

Caricare, *v. a.*

S. Caricarsi la coscienza, sein Gewissen belasten, beschweren, Etwas auf sein Gewissen laden.

S. Questo cibo carica lo stomaco, diese Speise beschwert den Magen, liegt schwer im Magen.

S. Caricare uno di rimedj, Einen mit Arzneien überladen.

S. Caricare nel discorso, übertreiben.

Cariofillia, *f. T. de' Nat.* die Rellenskoralle, der Rellenstein.

Cariofillide, *f. T. de' Nat.* ein nelfensteinartiges Gossil.

Caritativo, *agg.*

S. (ironisch) Oh tu sei caritativo, tu hai la gran pietà di me, D, ei, du bist gar zu gütig (zu Einem, der unter dem Worte zu helfen nur seinen Vortheil sucht).

Carmelitano, *m.*

It. der Karbinal, Karbinalvogel.

Carnatura, *f. vedi* Carnagione.

Carne, *f.*

S. Aver carne assai, sehr fleischig, dick, feist, sehr gut bei Leibe sein.

S. Il Verbo s'è fatto carne, das Wort ist Fleisch geworden.

S. La Risurrezione della carne, die Auferstehung des Fleisches.

S. Für Carnagione, die Gesichtsfarbe, der Teint.

S. Lucenti e chiare carni, ein blendend weißer Teint.

S. Vive carni, lebhaftes Farben, lebhaft, frische Gesichtsfarbe.

S. Color di carne, Fleischfarbe.

S. Carne giostrata, rifatta, aufgebretet Fleisch.

S. Voler carne nuova, e danari freschi, sich wieder verheirathen wollen (von Witwen).

S. Carne cattiva, cattivo pezzo di carne, ein schlechtes Stück Fleisch, ein schlechter Mensch, schlechter Kerl.

S. Prov. Carne al sole, e pesce all'ombra, von den Thieren ist der Rücken, und von den Fischen der Untertheil das Beste.

S. Prov. Carne di giovedì, carne stracca, ein altes Weib ist ein jüher Wissen.

S. Prov. Carne vecchia fa buon brodo, *vedi* Gallina.

Carno, *agg.*

S. Carno viuo, Fleischspeisen.

Carnesecca, *f.*

S. Mangiare la carnesecca col pesce Valentini, Ital. Wörterb. II.

d'ovo, mehrere zusammen überwinden, zwei Fliegen mit einem Schlag treffen.

Carnevaletto, *m. dim.* ein kleiner Fasching, Carneval.

Carnevalone, *m. accresc.* ein großer Carneval, ein prächtiger, ergöglicher Fasching.

Carniere, *m.*

S. Für Carnajuolo, *vedi*.

S. ein Quersack (neförmig).

Carnificazione, *f. T. de' Chir.* die Verfleischung.

Carnovale, *m.*

S. modo basso, Parere un carnevale, ein Festschwank, Dickschwank sein, wie das Wohlleben selbst aussehen.

Carnuta, *f. T. eccl.* Essentorb (der Karbinal im Conclave).

Carobe, *m.* das Johannisbrod.

Carobolo, *m.* [Carubo], der Johannisbrodbaum.

Caronta, *m. T. mil.* Charon, der Caronte, *f.* mythische Fährmann.

Caronteo, *agg.* *Voce poet.* Charontisch.

S. La carontea magione, die Wohnung Charons, die Hölle, Unterwelt.

Carolino, *agg.* carolinisch, vom Kaiser Karl; *it.* carolingisch, von Karl dem Großen.

Carota, *f.*

It. Carotten, Carottentafel.

Carotico, *agg. T. de' Med.* Rimedio carotico, ein narotisches, betäubendes Mittel.

Caro, *m. T. de' Med.* die Betäubung.

Carotico, *m. T. de' Med.* das Hauptschlagaderloch.

Carpenteria, *f. T. di Mar.* das Schiffgerippe, Holzwert eines Schiffes.

Carpiano, *agg. T. d'Anat.* Ligamento carpiano, das Handwurzelband.

S. Regione carpiana, die Handwurzelgegend.

Carpofalangino, *agg. T. d'Anat.* Muscoli carposalangini, Beuge- und Anziehmuskeln.

Carpologia, *f.* die Obstkunde, Fruchtlehre.

Carpologico, *agg.* carpologisch.

Carreggiabile, *agg.* fahrbar: Strada carreggiabile.

Carriera, *f.*

S. Far delle carriere a cavallo, im gestreckten Galopp reiten.

S. Fare la sua carriera, una buona carriera, seine Carriere, eine gute Carriere machen.

S. Carriera bella, gloriosa, penosa, eine schöne, ruhmvolle, mühevoll Carriere.

S. Aprire una bella carriera ad uno, Einem eine schöne Laufbahn eröffnen.

Carro, *m.*

S. Fam. A carri a carri, fuhrtenweise, haufenweise, in sehr großer Menge.

S. Carro funebre, der Leichenwagen.

S. Carro, T. di Mar. das untere Ende der Segelstangen.

S. Fare il carro con la vela, das Segel auf und niederziehen.

S. Fare il carro a secco, die bloßen Stangen [ohne Segel] auf und niederziehen.

Carroleva, *m. T. mil.* ein zweirädriger Karren.

Carromatto, *m. T. mil.* ein sehr starker Geschüßkarren.

Carronada, *f. T. di Mar.* eine Carronade (schweres Geschüß).

Carrozza, *f.*

S. Carrozza comoda, ein bequemer Wagen.

S. Carrozza di corte, di cerimonia, a coda, da viaggio, da città, con molle d'acciajo, con cignoni, eine Hofkutsche, ein Gallawagen, eine Kutsche die folgt, ein Reisewagen, Stadtwagen, ein in Fiebern, Riemen hängender Wagen.

S. Sportelli, fondo, pedana, cristalli della carrozza, die Thüren der Kutsche, der Wagenschlag, der Grund, Fond der Kutsche, der Kutschentritt, Wagentritt, die Kutschensenster, Kutschengläser.

Carrucola, *f.*

S. Fig. ein wetterwendischer, unbefestigter, wandelmüthiger Mensch.

Carta, *f.*

S. Carta buona, fine, bianca, incollata, di buon tiglio, da lettere dorata nella tondatura, mezzana, imperiale, gutes, feines, weißes, geleimtes, starkes, festes Papier, Briefpapier, Postpapier mit goldenem Schmitte, Median-, Imperialpapier.

S. Carta bigia, nera, rigata da musica, graues, schwarzes Papier, liniertes Notenpapier.

S. Fig. Dar le carte basse, vorsichtig, behutsam von Etwas reden, nicht ganz mit der Sprache herausgehen, nicht alles entdecken.

S. Scambiar le carte in mano a' uno, *It.* Einem die Worte im Munde verwechseln.

S. Carta non nata, feines Pergament (von ungebornen Thieren).

S. T. de' Nat. Carta di musica, die Notenschneide.

S. Carta geografica, die Landkarte, Landkartenschneide.

Cartaccia, *f.*

S. T. di Giuoco, Cartacce, schlechte Karten (womit man kein Spiel machen kann).

It. (im Tarot), sämtliche Karten vom König an.

S. Fig. Ricevere, Sentirsi dar cartacce, eine abschlägliche, ungünstige, unerwartete, unangenehme Antwort erhalten.

Cartaceo, *agg.* papierern, von Papier.

S. T. de' Bot. papierartig.

Cartapecorina, *f.* feines Pergament.

Cartatucee, *f. pl. T. mil.* [Fiscocche], Patronen.

Cartella, *f.*

S. T. degli Oriol. Le cartelle, die beiben Platten, Blätter des Gehäuses.

S. T. degli Archib. ein Entwurf, Plan.

S. T. de' Mus. der erste Entwurf; *it.* die Partitur.

Cartellante, *m.* ein Pasquillant. R. der Ausforderungen ergehen läßt.

Cartelletta, *f. dim.* di Cartella, *vedi*.

Cartellone, *m.*

S. Cartellone di marmo, di stucco, eine Marmorplatte, Stuckplatte mit einer Inschrift.

Cartesimo, *m. Voce scherz.* das Kartenspielen, die Spielerei.

Cartoccio, *m.*

S. T. de' Ferr. Tempera a cartoccio, coperta, *vedi* Tempera.

Cartonaccio, *m. pegg.* ein schlechter, elender Carton.

Zzzzzzz

Cartoneino, *m. dim.* dünne, feine Pappe.

Cartuccia, *f.*

S. T. degli Stamp. e Libr. Rafolatur.

S. T. mil. eine Patrone.

Cartuzza, *f. vedi* Cartuccia.

Caruccio, *agg. vedi* Carino.

Casa, *f.*

S. Casa grande, piccola, alta, bassa, nobile, signorile, ein großes, kleines, hohes, niedriges, vornehmeres, herrschaftliches Haus.

S. Di casa in casa, von Haus zu Haus, von Thür zu Thür.

S. Casa estinta, nobile, principesca, reale, ein erloschenes, ausgestorbenes, adeliges, fürstliches, königliches Haus.

S. Für Patria, das Vaterhaus, die Heimat, das Vaterland, die Vaterstadt.

S. Casa reale, das königliche Haus, die königliche Familie.

S. Casa di lumaca, di testuggine, das Schneckenhaus, die Schildkrötenhäute.

S. Fare una buona casa, gut Haus halten, Reichthümer sammeln, viel erübrigen.

S. T. di Giuoco, ein Band (im Trichter).

S. Fare una casa, ein Band machen.

S. Fam. Fare la casa nella farina, eine Vertiefung im Mehl machen (die Eier hineinschlagen, wenn man einen Teig anmacht).

S. Tornare a casa a queste stacciate, zum eignen Herbe, zur Heimat zurückkehren.

Cascatella, *f. dim.* ein kleiner Wasserfall.

Cassetto, *m. dim.* di Caso, eine artige Begebenheit, ein drolliger, komischer Vorfall: Venga con me, stia zitto, la saprà un bel cassetto.

Caso, *m.*

S. Egli non è uomo da farsi caso, er ist kein Mensch, auf den man sich verlassen kann.

S. Far caso, Eindruck machen.

S. Andar vestito a caso, schlicht, einfach, gewöhnlich gekleidet sein, ein Alltagskleid anhaben.

S. Stare, Vivere a caso, in den Tag hineinleben, sorglos leben, vom Stegreif leben.

Cassa, *f.*

S. Cassa d'un clavicembalo, d'un'arpa, der Kasten eines Claviers, der Bauch einer Harfe.

S. T. di Mar. Caricare a cassa, It. unordentlich, durcheinander laden.

S. T. de' Mur. Murare a cassa, mit Fachwerk bauen.

Cassagione *f. vedi* Cassazione.

Cassajo, *m.* ein Kastenmacher, Kistenmacher.

Cassetta, *f.*

S. Cassetta da pecchie, ein Bienenstock.

S. Cassetta del sedere della carrozza, der Sitzkasten.

S. Cassetta da colombaja, der Kasten zu den Taubenestern.

Casside, *f. T. de' Bot.* die Gichtberre, Halberre.

Cassiopea, *f.*

It. T. de' Nat. die Cassiopeja (Art Scheibenqualle).

Castà, *f.* eine Kaste: Non tai saranno i successor, che regio Sanguine vantar po-

tranno, e regia casta ec. CASTI AM. p. VII. 29.

Castagnajo, *m.* ein Kastaniengärtner, Kastanienfammer.

Castagnoletta, *f.* eine Kastanienho-

nung, eine Kastanienpflanzung.

Castellaccio, *m. pegg.* eine schlechte, elende Burg.

Castelletto, *m.*

S. T. de' Magn. Ingegni a castelletti, ein Dornschloß, ein deutsches Schloß.

Castello, *m.*

S. T. de' Man. di Tab. das Trockengefell (den geriebenen Tabak zu trocknen).

Castelvetrisco, *agg.* scharf, beißend,

Castelvetrico, *agg.* satyrisch.

Castigamento, *m.* die Züchtigung, Bestrafung, Strafe.

Castinonia, *f.* die Keuschheit.

Castità, *f.*

S. Castità perpetua, ewige Keuschheit.

S. Far voto di castità, das Gelübde der Keuschheit ablegen.

S. Fig. Castità di stile, di disegno, die Züchtigkeit, Reinheit des Stils, der Zeichnung.

Casto, *agg.*

S. Stare casto, keusch, züchtig leben, die Keuschheit beobachten.

S. T. de' Pitt. Stile, Disegno casto, ein reiner Styl, eine reine Zeichnung.

Castrare, *v. a.*

S. modo basso, Castrarsi per far dispetto alla moglie, sich selbst am meisten schaden, indem man Andern schaden will.

S. Fig. Castrare uno, Einem die Flügel beschneiden, vedi Tarpare.

Castratello, *m. dim.* ein kleiner, junger Kastrat, Sänger.

Castrone, *m.*

S. Prov. Chi si parte dal castrone pur si parte dal regione, Hammelfleisch ist eine sehr gesunde Speise.

Catabattista, *m. T. teol.* ein Katabaptist.

Catacàsma, *m. T. di Chir.* [Scarificazione], die Etarifizierung.

Cataclasi, *f. T. di Chir.* der Augenlieberkrampf.

Cataclidio, *m. T. d'Anat.* die erste Rippe.

Cataclino, *agg. T. de' Med.* bettlägerig, ans Bett gefesselt.

Catádromo, *m. T. d'Antiq.* das Seil (der Seiltänzer).

Catafórico, *agg. T. de' Med.* schlaf-süchtig, von der Schlafsucht befallen.

Catafrutta, *f. T. de' Chir.* der Kuraß, der Brustverband.

Catarréttico, *agg. T. de' Med.* Rimedio catarréttico, ein auflösendes Mittel, Schleim auflösendes Mittel.

Catarruccio, *m. dim.* ein leichter, kleiner Schnupfen.

Catartismo, *m. T. di Chir.* die Einrenkung eines Knochens.

Catasarca, *f. vedi* Anasarca.

Catastajo, *m.* ein Holzhändler, Holzmann, Holzverkäufer.

Catastálico, *agg. T. de' Med.* Rimedio catastálico, ein zusammenziehendes, abstringirendes Mittel.

Catecù, *m. T. farm.* Catechu, japanische Erde.

Categorico, *agg.*

S. Risposta categorica, eine kategorische, bestimmte Antwort: Perciò con

prove ed esattezza istorica, Risposta vi darò più categorica.

Catena, *f.*

S. Catena ferrea, di ferro, d'oro, d'argento, eine eiserne, goldene, silberne Kette.

S. Catena forte, lunga, grave, indissolubile, eine starke, lange, schwere, unzerreißbare Kette.

S. Anello, maglia di catena, ein Kettenring, Kettenglied.

S. Catena di porto, die Hafenkette (den innern Hafen zu sperren).

S. T. de' Calzol. Catena del calcagno, die Hackennaht.

S. Ballo della catena, der Kettenanz, Schlinganz.

Catenacciatura, *f. T. di Mus.* die Zwickelkette.

Catenatamento, *adv.* verkettet, verschlungen.

Catenipòra, *f. T. de' Nat.* die Kettenkoralle, der Kettenstein.

Cateratta, *f.*

It. eine Fallthür.

S. Cateratta d'una gora, d'uno stagno, das Wehr, Schugbret eines Mühlteiches, eines Fischteiches.

Cateto, *agg. T. geom.* Linee catete, die beiden Katheten.

Catochilo, *m. T. d'Anat.* [Labbro inferiore], die Unterlippe.

Catogeo, *m. T. d'Arch.* Kellergergeschoß, Katogdum, unterirdische Gänge.

It. für Catacomba, Cimiterio, vedi.

Catòlio, *m.* eine mehrlige, eßbare Eichel.

S. Für Pezzo, Tocco, ein Stück.

Catonismo, *m. T. di Chir.* die Einkrenkung des Schulterknochens, des Achselbeins.

Cattiva, *f.* eine liebliche Person, ein liebliches Wesen, eine Hure.

Catúlúico, *agg. T. de' Chir.* Rimedj catúlúici, vernardende Mittel.

Causamento, *m.* [Cagionamento], das Verursachen, die Veranlassung

Causativamente, *adv.* veranlassend, verursachend.

Cautela, *f.*

S. Prestar cautela, warnen, vorsichtig machen, aufmerksam machen.

Cautelatissimo, *agg. sup.* sehr vorsichtig, höchst bedächtig.

Cauteloso, *agg.* vorsichtig.

Cauteriatto, *agg.* gedöht, gebröst; gebrannt.

Cauterizzazione (dsatio), *f. T. de' Chir.* die Anwendung des Brenneisens; it. das Beizen, Ätzen.

Cautezza, *f. vedi* Cautela.

Cava, *f.*

S. Cava d'oro, d'argento, di rame, di ferro, eine Goldgrube, Silbermine, Kupfermine, Eisenmine, ein Gold-, Silber-, Kupfer-, Eisenbergwerk.

S. Cava perpendicolare, profonda, ein senkrechter, tiefer Schacht.

S. Cava orizzontale, ein Stollen.

S. Cava aperta, vecchia, rilasciata abbandonata, ein offener, gangbarer, alter, verfallener, verlassener Schacht (der alte Mann).

S. Bocca della cava, die Einfahrt des Schachtes.

S. Fig. Cava, eine Fundgrube, Goldgrube.

S. Una fossa di cava di venti braccia, eine 20 Ellen tiefe Grube.

Cavalcante, part.
It. Campo cavalcante, die Reiterei, Cavallerie.

Cavalcare, v. a.
S. Cavalcare un pulpito, für Predicare, predigen, die Kanzel betreten.

S. Aver cavalcato i primi pulpiti, in den ersten, vornehmsten Städten gepredigt haben.

S. Chi cavalca la notte, convien che posi il giorno, wer arbeitet, muß auch ruhen; wer in der Nacht arbeitet, muß am Tage ruhen.

Cavaliere, m.

S. Fare uno cavaliere, Einen zum Ritter schlagen, in den Ritterstand erheben.

S. Farsi cavaliere, sich zum Ritter schlagen lassen, in den Ritterstand treten.

S. Sprone di cavaliere, Rittersporn (Stume).

Cavallajo, m. ein Pferdliebhaber.

Cavallara, f. eine Schnellbotin.

Cavalletto, m.

S. Cavalletto di mare, das Seepferd, Meerpferdchen (Fisch).

Cavallo, m.

S. Cavallo fauto, addottrinato, biscottato, ein zugerittenes, abgerichtetes, schulgerechtes Pferd.

S. Cavallo da carrozza, da vettura, da carretta, da soma, da basto, da correa, di posta, di maneggio, ein Rutschpferd, Wagenpferd, Fuhrmannspferd, Karngaul, Renner, Saumroß, Packpferd, Postpferd, Reitpferd, Schulpferd.

S. Cavallo barbero, turco, andaluzzo, inglese, ein Berberroß, türkisches, andalusisches, englisches Pferd; ein Barber, Bürste, Anbalusier, Engländer.

S. Cavallo vizioso, pigro, inchiovato, inguidalescato, indomito, impaziente, arrabbiato, ein fehlerhaftes Pferd, ein Pferd, das Ruden, Unarten hat, ein faules, verschlagenes, vernageltes, gedrücktes, unändiges, ungeduldiges, tolles, wildes Pferd.

S. Cavallo forte, sofferente, mansueto, ein starkes, dauerhaftes, frommes Pferd.

S. Cavallo nobile, generoso, altero, agile, leggiere, veloce, ardito, volenteroso, ein edles, stolzes, behendes, leichtes, schnelles, schnellfüßiges, kühnes, wildes Roß.

S. Il cavallo annitrisce, ambia, galoppa, trotta, corvetta, va di portante, di trapasso, fa scappata, guadagna la mano, s'impenna, sombra, trae calci, si sfrena, si sferra, incarognisce, das Pferd wiehert, geht im Schritt, galoppiert, trabt, courbettiert, geht im kurzen Schritte, im gestreckten Arabe, entläuft, geht durch, bäumt sich, scheuet, schlägt aus, reißt sich los, verliert die Eisen, wird alt und kraftlos.

S. Fig. Essere a cavallo, oben darauf sein, gewonnenen Spiel haben, über den Berg sein: Se noi possiamo aver ciò, siamo a cavallo.

S. Prov. Cavallo corrente sepoltera aperta, ein Reiter ist seines Lebens nicht sicher.

S. Prov. Buon cavallo giunge e passa, ein gutes Pferd holt ein und überholt die andern (von Jemand, der zu spät zu Tisch gekommen, so schnell ist, daß er die Uebrigen einholt).

S. Prov. A cavallo che non porta sella, biada non si crivella, wer nicht arbeitet, soll auch nicht essen.

S. Prov. Chi addottrina il cavallo in dentatura, tener lo vuole mentre che dura, wer ein Pferd jung abrichtet, will es behalten.

S. T. mil. Tutti a cavallo! aufgesessen! It. das zum Aufsteigen Blasen.

Cavalocchio, m.

S. Fare il cavalocchio, den Executor machen.

Cavernicolato, agg. löcherig, voll kleiner Höhlen, Löcher.

Cavolo, m.

S. Cavol rapa, Kohlrabi.

S. Cavolo di lupo, Wolfstohl (Kraut).

S. Prov. In men che non si cuoce al magro il cavolo, ehe man eine Hand umwendet.

Cazzuola, f.

S. Die Kaupadde (unvollkommener Frosch).

Ceca, m.

S. modo basso Dare in ceca, das Gegenheil thun, nicht den Erwartungen entsprechen.

S. Ceca arietino, die Röhrenröhre.

Cedere, v. n.

S. Il male cede, o non cede ai rimedi, das Uebel weicht den Mitteln oder nicht.

Cedrele, m. T. farm. Zitronenöl, Cederröl.

Cedrina, agg.

S. Pesce, Gomma cedrina, Ceberrharz, Glemiharz.

Cefalacanto, m. T. de' Nat. der Stachelkopf (Fisch).

Cefalagrafia, f. T. d' Anat. die Kopfbeschreibung.

Cefalartico, agg. T. de' Med. Rimedi cefalartici, Kopfmittel, Mittel, die das Gehirn, den Kopf reinigen.

Cefalotomia, f. T. d' Anat. die Kopfzergliederung, Anatomie des Kopfes.

Cefalea, f. T. de' Med. das Kopfschmerz, der Kopfschmerz, bohrende Kopfschmerz.

Cefalide, f. T. de' Med. die Kopfentzündung, Gehirnentzündung.

Cefalocèle, m. T. de' Chir. der Kopfbruch.

Cefaloflogosi, f. T. de' Chir. die Kopfentzündung.

Cefalometro, m. T. de' Chir. der Kopfmesser (den Kopf der Leibesbrust zu messen).

Cefea, f. T. de' Nat. Sephea (Art Meduse).

Ceffaute,

S. Fig. Guastare la musica col cavarne il ceffaute, eine Rausschelle geben, Eins versetzen, ohrfeigen.

Celamento, m.

S. Celamento della confessione, das Beichtgeheimniß, Beichtiegel.

Celata, f.

S. T. de' Chir. der Helm (bei neugeborenen Kindern).

Celato, part.

S. Andar celato, heimlich gehen, schleichen.

S. Alla celata, di celato, heimlich, verstoßen, im Verborgnen.

Celatore, m. ein Fehler, Verhehler, Verheimlicher, der Etwas geheim hält.

Celebrando, agg. zu feiern; zu rühmen, zu preisen; rühmlich, preistlich.

Celeste, agg.

S. Dono, ispirazione celeste, ein Geschenk, eine Gabe, eine Eingebung des Himmels.

S. Ira celeste, der göttliche Zorn, der Zorn des Himmels.

S. Belta celeste, eine himmlische, göttliche, engelgleiche Schönheit.

Celestrino, agg. vedi Celestino.

Celibe, agg.

S. Vita celibe, das ehelose Leben, Junggesellenleben, der ehelose Stand.

Celibato, m.

S. Serbare il celibato, die Keuschheit bewahren, im ehelosen Stande bleiben.

Cella, f.

S. A cella a cella, von Zelle zu Zelle, eine Zelle nach der andern.

Cellaria, f. T. de' Nat. die Bellenforalline.

Cellèpora, f. T. de' Nat. die Zellenforalle.

Celone, m.

S. T. de' Pann. Celoni, Flecken (im farbigen Tuch).

Celotomia, f. T. de' Chir. der Bruchschnitt, die Bruchoperation.

Cena, f.

S. Mangiarsi in una cena una casa, un podere, Haus und Hof, ein Landgut an einem Abende verprassen.

Cenacolo, m. T. eccl. Christi Abendmahl.

S. T. de' Pitt. Il cenacolo di Leonardo da Vinci ec., das Abendmahl von Leonardo da Vinci u. f. w.

Cenare, v. n.

S. Cenar fuori, außer dem Hause essen, zum Abendessen ausgebeten sein.

Cenatòrio, agg. zum Abendessen gehörig.

Cencio, m.

S. Cenci, Lumpen, zerlumpte, zerrissene Kleider.

S. Egli ha quattro cenci, er hat ein paar Dreier, einige wenige Sachen.

S. modo basso, Dare il cencio ad uno, Einem den Laupfaß geben, ihn fortschicken, fortjagen.

S. Prov. I cenci e gli stracci vanno all'aria, den Armen trifft immer die Strafe; kleine Diebe hängt man, die großen läßt man laufen.

S. Prov. basso, Egli è come il cencio del cesso, man weiß nicht, was man aus ihm machen soll; man weiß nicht, wie man mit ihm daran ist, von welcher Seite, auf welche Art man ihn nehmen soll.

Cenciolano, m. [Bianchetta], Flanel.

Ceneangia, f. T. de' Med. die Ausleerung der Gefäße.

Cenere, m. e f.

S. Fare cenere di q. c., Etwas einschern, in Asche verwandeln.

S. Andare in cenere, in Asche fallen, verbrennen.

It. Fig. in Rauch aufgehen, zu Wasser werden.

S. Cenere di biadetto, Smalteblau.

Censire, v. a. vedi Accensare.

Censorare, v. a. vedi Censurare.

Centaura, f. ein weiblicher Centaur.

Centinajo, m.

S. A centinaja, zu Hunderten, hundertweise.

Zzzzzzz 2

Centocapi, *agg.* hundertköpfig: *Tifone centocapi*.

Centogambe, *m.*

S. T. de' Nat. der Tausendfuß.

Céntrico, *agg.* *vedi* Concentrico, Centrale.

Cenúro, *m. T. de' Nat.* der Blasenwurm (der Schafte).

Cepo, *m.*

S. T. d' Anat. Cepo delle vene, venoso, der Venenstamm.

S. Fig. Ceppi amorosi, die Bande, Fesseln der Liebe.

S. Pasqua di cepo, Weihnachten.

S. T. de' Gualch. der Walfrog.

Cera, *f.*

S. Cera greggia, vergine, bianca non lavorata, colorita, arsiccia, rohes Wachs, Jungfernwachs, weißes unverarbeitetes Wachs, buntes Wachs, Glühwachs.

S. Cera da capelli, Haarpomade, Bartwachs.

S. Cera da scarpe, nera, Schuhwachs, Stiefelwachs.

S. Cera accuncia, da salimbacca, Stengelwachs.

Cerauolo, *m.*

It. ein Wachsbohrer, Wachsformer.

Cerámico, *m. T. stor.* der Ceramicus (Ort in Athen).

Ceratomalagma, *m. T. farm.* ein Wachspflaster.

Ceratoma, *f. T. de' Chir.* der Staarstich, die Staaroperation.

Ceratotomy, *m. T. de' Chir.* die Staarnadel, das Staarmesser.

Cerbiatto, *agg.* Corna cerbiate, das Hirschgeweih.

Cerca, *f.*

S. Mettersi in cerca, suchen, nachsuchen, nachforschen.

S. Far la cerca, betteln gehen.

Cercare, *v. a.*

S. Cercare il fuoco, das Feuer, die Glut anschüren, schüren.

S. Cercarsela a danari contanti, sich vorzüglich Uebel auf den Hals ziehen.

S. Cercarsi, sich, seine Taschen durchsuchen.

Cercaria, *f. T. de' Nat.* das Schwanzthierchen.

Cerchio, *m.*

S. Cerchio di merigge, di meriggio, der Mittagkreis.

S. Cerchio obliquo, der Thierkreis.

Cerchione, *m. T. de' Carr.* eine metallene Büchse (am Rade); der Rabenring.

Cercinata, *f.*

S. I facchini ne fanno le cercinate, er führt das große Messer, er schneidet auf.

Cereòsi, *f. T. de' Chir.* der Rutterpolyp. *It.* der Clitorismus, Verlängerung des Righlers.

Cerebrati, *m. pl. T. de' Nat.* die Gezebrten, Symatischen.

Cerélite, *m. T. de' Nat.* der Cererit, Gerinftein.

Cerimonia, *f.*

S. Star in sulle cerimonie, förmlich, ceremoniös, feil sein, sehr auf die Höflichkeitsformen halten.

S. Termini di cerimonie, Höflichkeitsformeln, Höflichkeitsbezeugungen, Complimente.

S. Vanità di cerimonie, leere Höflichkeitsformeln.

Cerimoniale, *m.*

S. Stare [in] su i cerimoniali, *vedi* Cerimonia.

Cerimonievole, *agg.* *vedi* Cerimonioso.

Cerimonievolute, *adv.* *vedi* Cerimoniosamente.

Cèrnia, *f. T. de' Pesc.* [Lucerna], der Seescorpion (Fisch).

Cernietta, *f. dim. T. de' Pesc.* ein junger Seescorpion.

Cero, *m.*

S. T. eccl. Cero, e Cero pasquale, die Osterkerze, das Osterlicht.

Ceroferario, *m. T. eccles.* ein Lichtträger (bei Processionen).

Cerotto, *m.*

S. Cerotto bianco, di cerussa, weiß Froschlaihpflaster, Bleiweißpflaster.

S. Cerotto di Norimberga, cattolico, Universalpflaster.

Certame, *m.*

It. ein Wettkampf; Wettsang.

Certezza, *f.*

S. Aver certezza, piena certezza, Gewißheit, volle, völlige Gewißheit haben.

Certissimo, *agg.*

S. Al certissimo, ganz gewiß, völlig gewiß; ganz sicherlich.

Certo, *agg.*

S. E certo, es ist gewiß.

S. Stare certo, gewiß, sicher sein, von Etwas versichert sein.

S. Tener certo, für gewiß halten, sicher sein.

S. Risar certo, von neuem versichern, wiederholt versichern.

Cervato, *agg.* Cavallo cervato, ein hirschfarbiges Pferd.

Cervellato armonico, *m. T. di Mus.* die Wurfl (Instrument).

Cervellino, *m.*

S. Essere un cervellino bisbetico, ein Kriebelkopf, Querkopf, wunderlicher, eigensinniger Mensch sein.

Cervello, *m.*

S. Aver dato il cervello al cimateore, mit seinen Gedanken wo anders, nicht gegenwärtig sein, zerstreut sein.

S. Chi sta in cervello un' ora è pazzo, man muß nicht auf seinen Kopf bestehen; es macht keine Schande, seine Meinung zu ändern.

S. Per simil. Cervello della palma, Cago.

Cervetta, *f. dim.* eine junge Hinde, Hirschkuh.

Cervia, *f.* eine Hirschkuh, Hinde.

Cervice, *f.*

S. Cervice dell' utero, der Mutterhals, Gebärmutterhals.

Cervino, *agg.*

S. Fieno cervino, Alpenheu (mit frischen Grase vermischt).

S. Cavallo cervino, ein hirschfarbnes Pferd.

Cessione, *f.*

S. Far cessione di tutti i beni, sein Vermögen den Gläubigern überlassen.

Cesta, *f.*

S. Cesta alla campigiana, ein Tragkorb, eine Tragtiefe.

S. A ceste, in Menge, in Fülle, haufenweise.

Cestetta, *f. dim.* ein Körbchen.

Cesto, *m.*

S. Cesto di latnga, ein Salatkopf.

Cestolina, *f. dim.* ein Körbchen.

Ceterato, *agg.*

S. Contratto ec. ceterato, ein Vertrag in aller Form, mit den gehörigen Klauseln und Cetera's versehen.

Chelônio, *m. T. d' Anat.* der Schildkröte.

Chemósi, *f. T. de' Chim.* die Chemosie (heftige Augenentzündung).

Chenodermatísi, *f. T. de' Med.* die Gänsehaut.

Chérípo, *m. Voce ind.* [Madrepere], die Perlmutter, Perlmuschel.

Cherubino, *m.*

S. Nero cherubino, ein schwarzer Dämon, schwarzer Engel (bei Dante).

Cheto, *agg.*

S. Signoreggiare di cheto, Auer di cheto un regno, friedlich, ohne Widerspruch, ohne Streitigkeiten, unangefochten, ruhig regieren.

Chi, *pron.*

S. E chi si! warte, warte! (drohend): *E chi si*, che io vengo costà, e vi sferzo.

Chiama, *f.*

It. das Zeichen, der Ruf mit der Glocke (in Klöstern).

Chiamata, *f.*

S. Chiamata di Dio, der göttliche Beruf, innere Beruf, die Weisheit.

S. Fur Genio, Inclinazione, Autidine, der innere Beruf, die Reigung, das Talent.

Chiarire, *v. a.*

S. (im Rothweissch), für Bere vino, trinken, Wein trinken.

Chiaro, *m.*

S. Il maggior chiaro, die stärksten Lichter, das stärkste Licht (in Gemälden).

S. Chiaro (im Rothweissch) für Vino, Wein.

Chiarore, *m.*

S. T. de' Mar. Chiarori, lichte Stellen, Lichter (bei nebligem Wetter).

S. Chiarore del colorito, die Frische, Lebhaftigkeit der Farbe, Gesichtsfarbe.

Chiasso, *m.*

S. Fig. Dare, Darla pe' chiassi, entschläpfen, von der Sache abspringen, nicht bei der Stange bleiben.

S. Fare un chiasso, ein großes Aufheben wovon, großes Geschrei worüber machen.

S. Va, vada in chiasso! geh zum Henker!

Chiavacuore, *m.*

It. ein von einem Pfeile durchbohrtes Herz (gemalt, von Gold, Silber u. s. w.).

Chiavajuolo, *m.* übl. Magnajo, ein Schlüssel.

Chiave, *f.*

S. Chiave con bottone, a pallino, ein französischer Schlüssel.

S. Chiave trapanata, ein deutscher Schlüssel.

S. Aver volta la chiave, Auer dato volta alla chiave, zugegeschlossen, verschlossen haben.

S. Portar la chiave, das Regiment führen, Herr sein, gebieten.

S. Le Chiavi spirituali, del cie'o, die Himmelschlüssel, die geistliche Macht.

S. Fig. Tornare in chiave, wieder auf die Sache zurückkommen, zur Hauptsache zurückkehren.

Chiavettaro, *m.* ein Logenschlüssel.

Chicchera, f.
It. Chicchera di tè, di caffè, di cioccolata, eine Tasse Thee, Kaffee, Choccolade.
S. Andare alla chicchera, sehten, betreten gehen.
Chicco, m. [Granello], ein Korn.
S. Chicco di melagrana, di caffè, di formento ec., ein Granatkorn, eine Kaffeebohne, ein Weizenkorn; it. Fig. eine Kleinigkeit.
Chierico, m.
S. ein uneingeladener, ungebetener Gast, ein Fremder.
S. Prov. Ogni prete può menare un chierico, jeder Gast kann einen Fremden mitbringen.
S. Chierico di Camera, ein Beamter der päpstlichen Kammer.
S. Chierici regolari, Mönche, Ordensgeistliche.
Chiesa, f.
S. La chiesa universale, die allgemeine christliche Kirche, die gesammte Christenheit.
S. La chiesa cattolica, apostolica, romana, die katholische, apostolische, römische Kirche.
S. La primitiva chiesa, das Urchristenthum.
S. I padri della chiesa, die Kirchenväter.
S. La chiesa militante, trionfante, die streitende, triumphirende, siegende Kirche.
S. La chiesa orientale, greca, occidentale, latina, die orientalische [griechische], die abendländische [lateinische] Kirche.
S. Chiesa augusta, magnifica, frequentata, venerabile, devota, consacrata, eine erhabene, majestätische, prächtige, besuchte, ehrwürdige, heilige, geweihte Kirche.
S. Chiesa matrice, succursale, suffraganea, die Mutterkirche, Tochterkirche, Filialkirche.
S. In faccia della chiesa, di santa chiesa, in der Kirche, Angesichts der Gemeinde, öffentlich am Altare.
S. Gran chiesa e poca divozione, viel Spränge und wenig Andacht, viel Schein und wenig Frömmigkeit.
S. Prov. Dio non fa mai chiesa, che il diavolo non voglia, non vi fabbrichi la sua cappella, es kann nichts Gutes geschehen, ohne daß der Teufel sein Gewissenslegt.
Chiliade, f. ein Zeitraum von tausend Jahren.
It. Fig. eine große Menge, Laufende von
Chiligono, agg. T. geom. tausendseitig.
Chiliogono, m. T. geom. ein Tausender.
Chilogramma, m. Voce greca, das Chilogramm (Gewicht).
Chilolitro, m. Voce greca, der Chiloliter (Maß).
Chilometro, m. Voce greca, der Chilometer (Längenmaß).
Chilopeja, f. T. de' Med. die Verdauungskraft.
Chilosi, f. T. de' Med. die Speisefastbereitung.
Chinea, f.
It. (im Eßens), eine Nöhre, Rosinante, ein elender Gaul.

Chinevole, agg. [Pieghevole], biegsam, nachgiebig.
Chinevolmente, avv. schmiegsam, unterwürfig, nachgiebig; it. ehrerbietig, demüthig.
Chino, m.
S. A chino, bergunter, bergab, abhängig, idh.
Chioccia, f.
S. Fam. In chioccia, in Hülle und Fülle, die Hülle und die Fülle, in Menge, in Ueberfluß.
Chioccare, v. n.
It. knallen, klatschen.
S. Far chioccare la frusta, mit der Peitsche knallen, klatschen.
Chioccia, f.
S. Vecchio chioccia, ein gebrechlicher, kränklicher, heiserer Alter.
Chiocco, m. das Geknall, Geklatsch, der Peitschenknaall.
Chiodo, m.
S. Ficar chiodo, Etwas fest beschließen, bestimmen.
S. Cavare un chiodo, e ficcare una cavichia, ein Loch zu- und das andre aufmachen; neue Schulden machen, um die alten zu bezahlen.
S. E' non lascia chiodo, che non lo ribatta, er mengt sich in Alles; it. er bleibt nie die Antwort schuldig, er will immer das letzte Wort haben.
S. Appicare le voglie al chiodo, seine Wünsche an den Nagel hängen, aufgeben.
Chiragrato, m. ein Chiragrast, der das Chiragra hat.
Chiragretta, f. dim. ein leichtes Chiragra, ein kleiner, leichter Anfall von Chiragra.
Chirologia, f. die Fingersprache.
Chironomia, f. vedi Chiromanzia.
Chirsotomia, f. T. de' Chir. vedi Circotomia.
Chitarriglia, f. dim. eine kleine Guitarre. It. eine Guitarre.
Chiu, m.
S. Fig. ein Todvogel, eine Todspeise.
Chiudere, v. a.
S. Chiudere uno fuor di casa, Einen aussperren, nicht ins Haus lassen: Tosano chiude una notte fuor di casa la moglie.
S. Chiudere una processione, una schiera, un convoglio, eine Procession, eine Reihe, einen Zug schließen, beschließen.
S. Chiudersi in un chiostro, in ein Kloster gehen.
Chiurlo, m.
It. die Brachschnepfe, das Brachhuhn.
Chiusa, f.
S. Chiusa delle fiere, ein Käfig für wilde Thiere.
Ciabattino, m.
S. modo basso, für Sputo catarroso, Ostrica, ein Qualster, eine Kuster.
Ciaccale, agg. T. di Comm. Pelli ciaccali, Wolfsfelle, Schakalfelle.
Ciambellano, m. Voce franc. ein Kammerherr.
Ciamberlato, part.
It. T. degli Oref. Argent. Oriol. guilochirt.
Cianea, f. T. de' Nat. der Lazulit. It. die Cyanea (ist Schwefelwasser).
Cianica, f. eine Edelsteingattung.
Ciano, m.
S. Ciano persico, die Bisamblume.

Cianogeno, m. T. de' Chim. der Blausstoff, das Cyanogen.
Cianometro, m. T. fis. der Cyanometer.
Cianta, f.
S. Aver le scarpe a cianta, mit niedergetretenen Schuhen gehen, die Schuhe hinten nicht heraufgezogen haben.
Ciapperone, m. eine Kappe (der Frauen).
Ciarabella, f.
It. der Reitwurm, Nieswurm.
Ciarlamento, m. das Schwägen, Geschwätz.
Ciarlatanismo, m. der Charlatanismus, die Marktchreierei; Windbeutelerei.
Ciarlume, m. das Geschwätz, Schwätz.
Ciato, m.
S. T. de' Bot. der Becher (der Moose, Flechten). It. der Becherpilz.
Cibario, agg. Legge cibaria, ein Lurusgesetz (in Hinsicht der Gasterien und Feste).
Cibo, m.
S. Cibo delicato, squisito, saporito, eletto, raro, salubre, nutrimentoso, sostanzioso, leggiero, di poca sostanza, grosso, duro, indigesto, insipido, vile, volgare, ein delikates, leckeres, schmackhaftes, außerordentliches, seltenes, gesundes, nahrhaftes, derbes, leichtes Gericht, eine grobe, harte, unverbauliche, unschmackhafte, fade, elende, schlechte Speise, ein gewöhnliches, gemeines Gericht.
S. Perdere il cibo e 'l riposo, Eßlust, Appetit und Ruhe verlieren.
Ciborio, m.
S. Esporre il sagramento a bocca di ciborio, das Allerheiligste ausstellen.
S. Für Pisside, die Hostientafel.
Cica, f. T. de' Bot. [Palma] 'ice', Cicade, die Scagopalm.
Cicala, f.
S. Porre le volte alle cicala, schwatzhafter wie eine Cister sein.
Cicalologia, f. die Schwatzerei, die Kunst des Schwagens.
Cicci, cicci! *Onomatopea*, schü, schü!
S. Fare cicci, cicci, zischeln, flüstern: E chi lo vuol vedere, il duca eccolo lì, Vicino ad una dama a far cicci, cicci.
Ciceronianamente, avv. ciceronianisch, in autem, ciceronianischem Latein.
Cielico, agg. [Circolare], cylindrisch, kreisförmig.
S. Fig. Un [autore, poeta] ciclico, ein Schriftsteller, Dichter, der allen Bekannten seine Werke vorlesen will (seiten und ungebräuchlich).
Cielidio, m. T. de' Nat. das Scheibenthierchen.
Cieloliti, m. pl. T. de' Nat. Pfennigsteine.
Cielotomo, m. T. de' Chir. das Hornhautmesser.
Cicogna, f.
S. Cicogna di Numidia, der Ibis.
S. Für Alataleno, vedi.
Cieurare, v. a. vedi Cicurare.
Cieco, agg.
S. Strada, stradella cieca, eine Sackgasse.
S. T. de' Sart. Punto cieco, ein verborgener Stich.
S. Alla cieca, blindlings; unbedacht-sam.
Cieco, m.

S. Prov. A' ciechi da Bologna, da Ferrara, da Milano, si dà loro un soldo perchè comincino a cantare, e bisogna poi dargliene due perchè si chetino, erst läßt er sich lange bitten, und dann kann er kein Ende finden.

Cielo, m.

S. Andare in cielo. Essere tolto, esaltato fino al cielo, bis in den Himmel, in die Wolken erhoben werden.

S. Sotto 'l cielo, unter dem Himmel, unter der Sonne.

S. Fuoco di, del cielo, das Feuer des Himmels, der Blüßtraß.

S. La via del cielo, der Weg zum Himmel.

S. Grazie al cielo! dem Himmel sei Dank!

S. O cielo! o Dio! Himmel und Höle!

S. Oh cielo! o giusto cielo! o Himmel! gerechter Himmel!

S. Il cielo vi sia propizio! der Himmel sei euch gnädig, günstig!

S. Viva il cielo! beim Himmel! so wahr Gott lebt!

S. Questo è un decreto del cielo, dies ist eine Fügung des Himmels!

S. Manna del cielo, Himmelspeise, himmlisches Manna, Labfal, Trost.

S. Cielo d'una camera, die Decke.

S. Tener la pianta de' piedi sopra i cieli, berührt sein.

Cierone, m. accresco. eine wichtige, ernste, gravitätische Miene.

Cifra, f.

It. das Malerzeichen (auf Gemälden).

Ciglio, m.

S. Ciglio allegro, sereno, dolce, grazioso, cortese, altero, fosco, cruccio, dimesso, ein vergnügter, munterer, heiterer, sanfter, angenehmer, einnehmender, stolzer, düsterer, grimmiger, scheidender Blick; eine muntere, vergnügte, heitere u. s. w. Miene.

S. Con torbido ciglio, mit finstern, erzürntem Gesicht.

S. Aguzzare le ciglia, seine Augen anstrengen, scharf hinblicken.

Cignone, m.

It. ein starker Riemen; ein Wagengurt, Rutschriemen.

Cigolare, v. n.

It. knurren (von den Eingeweidern).

Cilindricamente, avv. cylindrisch, cylinderförmig.

Cimabue, m. Lo vedrebbe Cimabue che nacque cieco; — Se n'avvedrebbe Cimabue che aveva gli occhi foderati di prosciutto di Casentino; — Se n'avvedrebbe Cimabue che conosceva l'ortica al tatto, das steht ein Blinder, kann, würde ein Blinder sehen, fühlen (lauter florentinische familiäre Redensarten).

Cimandorlo, m. [Fiumalbo], das schwarzgrüne, türkische Huhn.

Cimatura, f.

S. Fig. Cimatura di nugoli stillata, der Regen.

Cimbra, f. T. de' Bot. die Geberstichte.

It. T. de' Nat. der Schellfisch.

Cimedia, f. ein Fischstein, Karpfenstein.

Cimentare, v. a.

S. Non mi cimentare! it. stelle mich nicht auf die Probe!

Cimento, m.

S. Porre in cemento, auf die Probe stellen; in Versuchung führen.

Cimice, f.

S. Cimice degli aranci, die Pomeranzblattläus.

Cimiciajo, m. Wanzenneier.

It. Fig. ein Wanzenneß, ein Ort vieler Wanzen, wo Wanzen nisten.

Cimiciattolo, m. dim. eine kleine Wanze.

Cimiero, m.

S. Abbassare il cimiero ad uno, Einem den Nacken beugen, seinen Stolz, Hochmuth beugen, demüthigen.

Cinanche, f. T. de' Med. die Reht-

Cinancia, f. sucht, Bräune, Faltsbräune.

Cinédico, agg. nichtsnützig, untauglich.

Cinédulato, m. eine schlechte, lieberrliche Aufführung, ein schandbares Benehmen.

Cinédulo, m. ein kleiner Laugenicht, ein junger Votterbube.

Cinesare, v. a. T. de' Chim. einäschern.

Cinello, f. pl. T. di Mus. [Piatti], die Becken.

Cingallègra, f. die Meise.

S. Cingallegra maggiore, die Koblmeise, Brandmeise.

S. Cingallegra minore bruna, die kleine Schwarzmeise.

S. Cingallegra cenerina, die Graumeise.

S. Cingallegra piccola turchina, die Blaumeise, Pimpelmeise, der Blaumüller.

S. Cingallegra codata, di padule, die Schwanzmeise, Moormeise.

S. Cingallegra pendolina, die Brutelmeise, der Remig.

Cinghiale, m.

S. Pesce cinghiale, der Meerereber, Braunsfisch.

Cinico, agg.

S. Vivere alla cinica, wie ein Syniker leben.

Cinira, f. T. di Mus. ant. die Cynira, Kynira.

Cinnamomo, m.

S. Cinnamomo silvestre, der Rutterzimmet, die Cassia.

Cinodèsmio, m. T. de' Anat. [Frenulo], das Bändchen (der Vorhaut).

Cinoressia, f. T. de' Med. [Famecanina], der Heißhunger.

Cinque, agg. num.

S. Porre cinque e levar sei, it. fehlen.

Cinque, m. Un cinque, due cinque, eine fünf, zwei fünfen (auf Würfeln, Karten).

Cinquecentista, m. ein Cinquecentist (italienischer Schriftsteller des sechzehnten Jahrhunderts).

Cinquina, f.

S. (im Lotto), eine Quinte.

Cintola, f.

S. Dare alla cintola, bis an den Gürtel reichen.

S. Filare alla cintola, mit der Schürze drehen, spinnen (von den Seilern, wenn sie beim Seildrehen das Berg vor sich in der Schürze haben).

Cintura, f.

It. T. de' Nat. der Gürtelstär.

Cinturino, m.

S. Cinturino de' calzoni, der Hosengurt.

S. Cinturino [della spada], das Degengehenf.

Cinturone, m. das Beugehenf, die Degentoppel.

Cioccolata, f.

S. Una cioccolata, eine Tasse, Portion Schokolade.

S. Bottega! una cioccolata, una mezza cioccolata! Warför, eine Tasse, Portion, halbe Portion Schokolade!

Cioccia, f.

S. A cioccia a cioccia, büschelweise, ein Büschel nach dem andern.

S. A cioccia, in Menge, haufenweise.

Cioforia, f. T. de' Med. die Schwangerschaft.

Cioncare, v. a.

S. v. n. p. Cioncarsi, zerbrechen, entzweibrehen, zersplittern.

Cioncarino, m. [Porco], ein Schwein (beim Aretino).

Cioncone, m. T. di Ferr. das Biezwert.

Ciondolo, m.

S. Ciondolo di maggio, die Hängebirke.

Cionia, f. das Schnefengwinde, die Föblung des Schnefenhauses.

Cionide, f. T. de' Med. die Zapsengeschwulst, Geschwulst des Zäpfchens.

Cionna, f. Monna cionna, eine lieberrliche, unordentliche Bettel, ein nichtsnütziges Mensch.

Cipolla, f.

S. Cipolla marina, squilla, die Meerzwiebel.

S. Pigliatevi il sacco e le cipolle, nehmt Sack und Pack, all' mein Hab und Gut.

Cipria, f. Polvere di Cipria, Puder.

Circolare, v. n.

It. circolare (vom Geite), im Umlauf sein.

S. v. a. Für Circondare, umkreisen, umringen, umgeben.

Circonciso, m. ein Beschnittener (Jude, Türke).

Circonducente, part. att. herumführend, umherführend.

Circonduttivo, agg. weiterschweifig, weitläufig.

Circonduzione, f. die Herumführung; it. vedi Circondamento.

Circonscriitore, m. ein Umschreiber, Beschreiber.

Circonscrivente, part. att. umschreibend.

Circonspezzamente, avv. umsichtig, mit Umsicht, bedachtsam.

Circonvolgente, part. att. umdrehend; it. umwickelnd; zusammendrehend.

Circonvolgere, v. a. umdrehen, rundum drehen; it. zusammenwickeln, zusammenwickeln; rund umwickeln.

Circonvolgimento, m. die Umdrehung.

Circonvolto, part. ved. Circonvoluto.

Circonspezzamento, avv. umsichtig, bedachtsam, mit Umsicht.

Circonspezzissimo, agg. sehr umsichtig, sehr bedachtsam.

Circuizione, f.

S. Circuizione di parole, ein Umschweif von Worten, ein Wortschwall.

Ciriegia, f.

- §. Fare della ciriegia due bocconi, *imperlich thun*, sich zieren.
- Ciriegieto, *m. vedi* Ciriegeto.
- Cirsonfalo, *m. T. di Chir.* varicöser Kabelvorfall.
- Cirsotomia, *f. T. di Chir.* die Cirsotomie (Ausschneidung varicöser Geschwülste).
- Cirsottalmia, *f. T. de' Chir.* die Kribrige Augenzündung.
- Cirtosi, *f. T. de' Med.* die Krümmung des Rückgrates, die englische Krankheit.
- Cissaralgia, *f. T. de' Med.* [Tenesmo], der Stuhlwang.
- Cissaroflogosi, *f. T. de' Med.* die Entzündung des After.
- Cisterciense, *m.* ein Cisterziensermönch.
- Cisti, *f. T. de' Chir.* die Sack-.
- Cistide, *f.* geschwulst.
- Cistici, *m. pl. T. de' Nat.* die Blasenswürmer.
- Cistocelo, *f. T. de' Chir.* der Blasensbruch.
- §. Cistocelo biliare, der Gallenblasenbruch.
- Cistoplégico, *agg. T. de' Med.* Affezioni cistoplegiche, die Blasenlähmung.
- Cistoplessia, *f. T. de' Med.* die Blasenlähmung.
- Cistospástico, *agg. T. de' Med.* Affezioni cistospastiche, der Blasenkrampf.
- Cistotomia, *f. T. de' Chir.* der Blasenschnitt, Steinschnitt.
- Cistotomo, *m. T. de' Chir.* das Blasensenmesser.
- Citino, *m.* [Fiore del melagrano], die Granatblüte.
- Citomito, *m.* eine Obstorte.
- Citrato, *m. T. de' Chim.* ein citronensaures Salz.
- Città, *f.*
- §. Città antica, aperta, popolata, grande, piccola, murata, forte, famosa, superba, magnifica, nobilissima, ricca, amantellata, rovinata, spopolata, libera, tributaria, fiorentissima, eine alte, offene, volkreiche, große, kleine, ummauerte, feste, besetzte, berühmte, stolze, prächtige, großartige, reiche, verheerte, zerstörte, öde, entvölkerte, freie, zinspflichtige, blühende Stadt.
- §. Città vescovile, di commercio, ein Bischofssitz, eine bischöfliche Stadt, Handelsstadt.
- §. Fig. La città di Dio, der Himmel.
- §. La città dolente, die Hölle.
- §. Tutta la città, die ganze Stadt: *Tutta la città non parla d'altro che di questa nuova.*
- Cittadino, *m.*
- §. Cittadino passante, nobile, ricco, riputato, onorevole, gentile, costumato, cortese, ein vielvermögender, vornehmer, reicher, angesehener, ehrbarer, feiner, gesitteter, höflicher Bürger.
- §. Fare cittadino, zum Bürger machen, das Bürgerrecht erteilen.
- §. Farsi cittadino, Bürger werden.
- §. Pazzo cittadino, ein Thor, ein thörichter Mensch.
- Cittadino, *agg.*
- §. Le mura cittadine, die Stadtmauern.
- §. Pietre cittadine, Ruinenmarmor.
- Cittaducola, *f. dim.* ein Städtchen.
- Cittaduzzo, *f. dim.* ein Städtchen.
- Ciucca, *f.* [Asina, Miccia], eine Eselin.
- Ciuffetto, *m.*
- §. T. de' Nat. der Buschreißer.
- Ciuffo, *m.*
- It. eine falsche Haarflechte, falsche oden.
- §. T. de' Nat. der Busch (auf dem Kopfe mancher Vögel).
- §. T. de' Valig. eine Quaste (am Strome der Pferde).
- Ciurinaorse, *m.* [Tagliaborse], ein Beutelschneider.
- Civetta, *f.*
- §. Andare a civetta, mit dem Käuzchen jagen.
- §. Fig. Tener la civetta per uccellare i pettirossi, auf Betrügerei ausgehen, die Simpel zu rupfen suchen.
- §. Prov. Schiacciare il capo alla civetta, Impaniare la civetta, Jemanden in seiner eignen Schlinge fangen; den Betrüger betrügen.
- §. Prov. Anche le civette impaniano, auch alte Fische fängt man.
- Civilizzazione, *f.* die Civilisirung, Bildung.
- Clacche, *f. pl. Voc. fr.* [Galosce], Kaloschen, Ueberschuhe.
- Clamosissimo, *agg. sup.* sehr laut; weitbinauellend.
- Clamoso, *agg.* laut, tönend, lärmvoll.
- Classazione, *f.* die Classificirung, Einteilung in Classen.
- Classico, *agg.*
- §. Autori classici, classische Autoren, Classiker.
- *Claudicante, *part.* hinfend, lahm.
- Claustro, *m.*
- §. Claustro verginale, femminile, die Mutterstube.
- Clausone, *m. accresc.* eine wichtige, erhebliche Klausel.
- Clausuletta, *f. dim.* eine kleine Klausel.
- Clausura, *f.*
- §. Rompere la clausura, die Klostergeheude brechen.
- §. Obbligarsi a perpetua clausura, die Klostergeheude ablegen, sich zu strenger Klosterzucht verpflichten.
- §. Ne' conventi de' religiosi v'è clausura per le donne, kein Frauenzimmer darf ein Mönchskloster betreten; die Mönchsklöster sind für Frauenzimmer verschlossen.
- Clavifero, *m. T. stor.* ein Keulenträger.
- Clavo, *m.*
- It. für Timone, *vedi*.
- Clibanario, *m. T. stor.* Clibanarius (althessische Reiterei).
- Clidomastoidèo, *m. T. de' Nat.* der Kopfnicker.
- Climaterico, *agg.* gefährlich.
- §. Anno climaterico, ein Etufenjahr.
- Clinòide, *agg. T. d'Anat.* Apofisi clinoidi, die Gattelfortsätze.
- Clisagra, *f. T. de' Med.* Brustbein-gicht.
- Clisma, *m. T. de' Med.* [Clistero], ein Klystier.
- Clamatica, *f. T. de' Med.* die Einsprühungslehre (Lehre von den Klystieren und Iniectionen).
- Clónico, *agg. T. de' Med.* Clonisch.
- §. Spasmi clonici, Verkrampfungen, clonische Krämpfe.
- §. Polso clonico, ein zuckender, unregelmäßiger Puls.
- Clonismo, *m. T. de' Med.* [Convulsioni]. Verkrampfungen.
- Coabitare, *v. a.*
- §. Coabitare una donna, einem Frauenzimmer beiwohnen, sie beschlafen.
- Coabitazione, *f.*
- It. die eheliche, nächtliche Beiwohnung, der Beischlaf.
- Coagulabilità, *f.* die Gerinnbarkeit.
- Coajutore, *m.* ein Coadjutor.
- Cobalto, *m.*
- §. Fior di cobalto, Kobaltblumen, Kobaltblüte.
- §. Cobalto testaceo, Scherbenkobalt.
- Cocca, *f.*
- §. In cocca, im Begriff, auf dem Sprunge, bereit.
- §. In cocca in cocca, am Ende am Ende, zuletzt.
- §. Far le cocche, ein Schnippchen schlagen (als höhnische, verächtliche Geste).
- §. T. di Comm. Cocche, falsche, unechte Perlen. It. eine Art Mandeln.
- Cocchio, *m.*
- §. Fig. Tirare innanzi il cocchio, reisen, auf Reisen gehen; abfahren.
- Coccia, *f.*
- §. Fam. Coccia ripiena di papp, ein Pappstoppel, Gräßtopf.
- Cocciniglia, *f.*
- §. Cocciniglia silvestre, die unechte Cochenille.
- Coccio, *m.*
- §. Coccio del granchio, die Krebschale, Krebsnahe.
- §. modo basso, Pigliare i cocci, startröpfig, haterstarrig werden, sein; seinen Trögtopf aufsetzen.
- Cocciuolo, *f.*
- §. Für Scottatura, eine Brandblase.
- Cocciutamente, *adv.* startröpfig, eigensinnig.
- Cocciuto, *agg. Voc. bassa*, dumm, von schweren Begriffen. It. startröpfig, eigensinnig.
- Coclea, *f.*
- §. Coclea infinita, die archimedische Schraube, die Schraube ohne Ende.
- Cocoi, *vedi* Gorgia.
- Cocollato, *m.* ein Rutenenträger, Mönch.
- Cocomeretto, *m. dim.* eine kleine Melone.
- Cocomero, *m.*
- §. Fig. Non saper tenere un cocomero all'erta, nicht reinen Mund halten können, alles ausplaudern.
- Coda, *f.*
- §. Fig. Chi ha coda di paglia, ha sempre paura che 'l fuoco non l'arda, wer kein gut Gewissen hat, ist beständig in Furcht und Unruhe.
- §. Appor code a code, weitschweifig sein, vom Hundertsten ins Tausendste kommen.
- Codardissimamente, *adv. sup.* sehr feige, wie die größte Memme.
- Codardissimo, *agg. sup.* sehr feige, höchst memmenhaft.
- Codardone, *m.* eine rechte Memme, ein erzfeiger Mensch, eine Erzmemme.
- Codino, *m.*
- §. T. de' Sart. der Hosengurt (stehen zum Schnallen).
- Codonzolo, *m. dim.* ein Schwänzen: Quelle son code.... Questo che noi conosciam son raperonzoli. E tutto al più ridicoli codonzoli. CASTI Nov. 4. 4.
- Coelemento, *m.* ein Mitelement.
- Coequale, *agg. vedi* Coequale.

Coequato, *part.* unter sich gleich gemacht; abgeglichen.

Coessenza, *f.* die Mitwesenheit; das Zugleichbestehen.

Coessenziale, *agg.* mitbestehend; mitwesentlich.

Coessenzialmente, *adv.* mitwesentlich; mitbestehend.

Coèssere, *v. n.* mitbestehen, mitdasein, zugleich sein.

Coestendere, *v. n. p.* Coestendersi, sich mitausbreiten, sich zugleich ausdehnen, sich miterstrecken.

Còstico, *agg. vedi* Coptico.

Coglilúva, *m. Voc. bassa*, ein

Coglilúvio, *l* Eßpel, Lummel, Raffe.

Cognáta, *f.* die Schwägerin.

Cognatina, *f. dim.* eine junge, hübsche Schwägerin.

Cogno, *m.*

§. Cogno di calza, der Zwickel, Strumpfwinkel.

Cognominativo, *agg.* einen Beinamen gebend, zubenennend.

Cognominato, *part.* zubenannt, mit dem Beinamen.

Cogoletto, *m. dim.* ein Steinchen, Kieselstein.

Cogolo, *m.*

§. Cogoli d'Egitto, ägyptische Denkmäler; it. grüner Baumachar.

Cojuccio, *m. T. de' Nat.* Luffsteinart.

Colà, *adv.*

§. Fare l'uffizio suo così colà, sein Amt, seinen Dienst so so, mittelmäßig verrichten.

Colatoja, *f.* ein Seihgefäß, Seichtuch.

Colico, *agg.* Erba colica, da colica, die Sternbistel.

Collaboratore, *m.* ein Mitarbeiter, Collaborator.

Collare, *m.*

§. Collare alla Spagnuola, ein spanischer Kragen.

Collata, *f.*

It. ein Schlag auf den Nacken: Dar la collata.

Colle, *m.*

§. Colle fiorito, fertile, ameno, aprico, fresco, verde, boscato, ombroso, di lieve, di dolce salita, aspro, erto, scosceso, ein befruchteter, fruchtbarer, anmuthiger, sonniger, frischbeaubter, grüner, buschiger, bewachsener, schattenreicher, sanft ansteigender, steiler, jäher Hügel.

Collegativo, *agg.* vereinigend; zusammenfassend; verbindend.

Collegiativo, *agg.* beratend; it. fähig im Rathe zu sitzen, an der Beratung Theil zu nehmen.

Collettare, *v. a.* einsammeln, eine Collette sammeln.

Colletto, *m.*

§. Für Tuffetto, die Taucherente.

Collibetale, *agg.* vermisch; allerlei enthaltend.

Collibeto, *m.* vermischte Schrift, ein Alletel.

Collibráncio, *m. T. de' Nat.* die Halskrieme (Fisch).

Collicino, *m. dim.* ein Hügelchen, kleiner Hügel, kleine Anhöhe.

Colliquativo, *agg.*

§. Diarrea colliquativa, ein aufstößender Durchfall.

Collo, *m.*

§. Prov. Chi ha a rompere il collo, trova la strada al bujo, Unglück ist wohlfeil; wer Unglück haben soll, dem kommt es ungerufen.

§. Tener in collo, zurückhalten, in Petto behalten, nicht alles sagen.

§. Collo del dente, der Hals des Zahnes.

§. Collo della cetra, chitarra ec., der Hals der Zither, Gitarre u. s. w.

Collocante, *part.* stellend, legend.

Collocatura, *f. vedi* Collocamento.

It. Collocatura delle parole, die Stellung der Worte, Wortstellung, Wortfügung.

Collocutore, *m.* der sich unterhält, der sich unterredet.

Collúvie, *f.* [Calca, Multitudine], ein Haufen, eine Menge.

Colluvione, *f.* ein großer Haufen, eine große Menge.

Colmezza, *f. vedi* Colmo.

Colmissimo, *agg.* über und über voll, überschwenglich.

Colmo, *m.*

§. Nel colmo della collera, del dolore, im heftigsten Zorne, Schmerz, als der Zorn, der Schmerz den höchsten Grad erreicht hatte.

Colomba, *f.*

§. T. di Mar. Für Chiglia, der Kiel.

Colombaccio, *m.*

§. Colombaccio, Colombaccio germano, die große Kropftaube.

Colombina, *f.*

§. Dar colombina, mit Taubenmist düngen.

Colombino, *agg.*

§. Sterco, letame colombino, Taubenmist.

Colombo, *m.*

§. Colombo gentile, die rothschnabellige Haustaube.

§. Colombo reale, die große römische Taube.

§. Colombo grosso di Sicilia, der Trommler, Lummier.

§. Colombo dalla parrucca, die Perakentaube.

§. Colombo ricciuto, riccio, die Kraustaube.

§. Colombo calzato, die Ratschtaube.

§. Colombo di Barberia, Tunisino, der Tuneser, die große Kropftaube.

§. Colombo messaggiere, corriere, die Brieftaube, Posttaube.

§. Colombo pollonese, das Friesauge (Taube mit rothem Rande um die Augen).

§. Colombo bedorè, der Goldschnabel.

§. Colombo pavoncello, die Pfautaube.

§. Colombo domenicano, die Dominanertaube.

§. Colombo monaco, die Mönchstaube.

§. Colombo palestino, die orientalische Taube.

§. Colombo di Gronlandia, die Eidergans.

§. Prov. Colombo pasciuto, ciliegia amara, wenn die Maus satt ist, schmeckt das Mehl bitter.

§. Fare come i colombi del Rimbuscato, schmolzen, maulen.

Colonna, *f.*

§. Colonna tonda e liscia, alta, salda, ben fusata, scanalata, attorta, a chiochiola, di pezzi, tutta d'un pezzo, eine

runde und glatte, hohe, feste, wohlgerundete, geteufelte, gewundene Säule, eine aus mehreren, aus einem Stücke bestehende Säule.

§. Letto a tre colonne, der Galgen.

Colorajo, *m.* ein Farbenfabrikant,

Coloraro, *l* Farbenhändler.

Colore, *m.*

§. Colore fresco, morbido, acceso, dolce, delicato, grazioso, vivo, dilettevole, abbinato, abbagliato, appannato, crudo, malinconico, pallido, smorto, chiaro, scuro, eine frische, weiche, feurige, sanfte, zarte, hübsche, lebhaft, muntere, heitere, matte, grelle, harte, blassere, bleiche, blasse, fahle, helle, dunkle Farbe.

§. Colore che regge, che smonta, eine dauerhafte, nicht haltbare Farbe.

Colorito, *m.*

§. T. de' Pitt. Fare di colorito, mit bunten Farben, farbig malen.

Colossino, *agg.* hellroth, hellpurpurn.

Colosso, *m.*

§. Egli è un colosso, er ist ein wahrer Kolos, ein Riese.

Colpa, *f.*

§. Prov. Che colpa n'ha la bocca, se la roba è cara? wer seinen Saumen bestreigen will, muß die Kosten nicht scheuen.

Colpo, *m.*

§. T. de' Pitt. ein Pinselstrich.

Colpocèle, *f. T. de' Chir.* der Scheidenbruch.

Colpoda, *f. T. de' Nat.* das Buchstierchen.

Colpottosi, *f. T. de' Chir.* der Rute Colpottosi; *l* hervorfall.

Colposamente, *adv. vedi* Colpevolmente.

Colta, *f.*

§. Dare alla palla di colta, den Ball im Fluge treffen.

Coltellinaja, *f.* eine Messerhändlerin.

Coltrino, *m.* eine kleine Bettdecke.

Coltroncino, *m.* eine leichte, dünne Decke, Steppdecke.

Colubrina, *f.*

It. T. de' Nat. der Schlangenstein, Serpentinstein.

Columnare, *agg.* zur Säule gehörig.

Comadre, *f. vedi* Comare.

Comandare, *v. a.*

§. Così comandiamo, so ist unser Wille, also befehlen wir.

Comandativo, *agg.*

§. Voci comandative, befehlende Wörter, Ausrufe.

Comandato, *part.*

It. T. mil. Fortezza, luogo comandato, ein fester Platz, eine Stellung, die von einer höher gelegenen beherrscht wird.

Comando, *m.*

§. Stare in comando, den Befehl führen, das Commando haben.

Comarina, *f. dim.* eine junge, hübsche, artige Gevatterin.

Combaggio, *m. vedi* Combaggiamento.

Combattere, *v. n.*

§. Combattere accerrimamente, aspramente, coraggiosamente, valorosamente, virilmente, fieramente, ostinatamente, da disperato, spicciolati, ordinati, rotti, auf's bürgerliche, erbitterteste, muthig, tapfer, männlich, wüthend, hartnäckig, verzweifelt, wie verzweifelt, vereinzelt, in Reich und Glib, in Unordnung kämpfen, streiten.

Combutto, m.
S. In combutto, in Pausch und Bogen, alle zusammen, ohne Unterschied.
Comenticulo, m. ein kleiner Commentar, eine kleine Erläuterung.
Cômica, f. eine komische Schauspielerin, eine Schauspielerin im Lustspiele.
Commartire, m. ein Mitmartyrer, ein Martirgefährte.
Commeato, m. der Proviant, Mundvorrath.
Commedia, f.
S. Commedia ridicola, giocosa, seria, boschereccia, pastorale, eine Posse, ein Lustspiel, ein Schauspiel, ein ländliches Stück, ein Hirten-, Schäferspiel.
Commebro, m. ein Mitglied.
Commebro, m.
S. Commercio letterario, epistolare, sospetto, scandaloso, innocente, ein wissenschaftlicher, brieflicher, verdächtiger, ärgerlicher, schubloser Umgang.
S. Libertà di commercio, die Handelsfreiheit.
S. Banco di commercio, eine Bank, Handelsbank.
S. Commercio di sete, di telerie, pannine, droghe, der Seiden-, Baaren-, Tuchs-, Spezeret-, Droguerhandels.
S. Commercio interno, der Binnenhandel.
S. Commercio esterno, der auswärtige Handel.
S. Commercio marittimo, der Seehandel.
Commescolato, agg. zusammenge- mischt, mit untergemischt.
Commissivo, agg. bestellend.
Commeso, m.
S. Peccato del commesso, eine wirkliche, begangene Sünde.
Commiseraamento, m. das Mitleiden, Erbarmen.
Commiserativo, agg. mitleidig, erbarmend, erbarmungsvoll.
Commissione, f.
S. Aver commissione, einen Auftrag haben, beauftragt sein.
S. Dar commissione, einen Auftrag geben, beauftragen.
S. Dar la commissione libera, unumschränkte Vollmacht geben, freie Hand lassen (einem Generale).
S. Peccati di commissione, wirklich begangene Sünden.
Communella, f. [Chiave comune], ein Hauptschlüssel.
Commutazione, f.
S. T. d'Astr. Angolo di commutazione, der Commutationswinkel.
Comodatissimamente, avv. sup. mit der größten Bequemlichkeit.
Comodità, f.
S. Dare comodità, Gelegenheit geben, bequem machen.
Comoduzzo(zo), m. dim. ein kleiner Nutzen, Gewinn.
Compagno, m.
S. Compagno nel delitto, ein Mitschuldiger, Mitverbrecher, Helfershelfer, Theilnehmer des Verbrechens.
Comparimento, m. vedi Comparazione.
Compartitura, f. die Abtheilung.
Comparto, m. die Theilung.
Compessionevolissimo, agg. sup. sehr mitleidig, barmherzig.
Valentini, Ital. Wörterb. II.

Compatibilità, f. die Verträglichkeit, Vereinbarkeit, Gleichartigkeit, Aehnlichkeit; Gemeinschaft.
Competenza, f.
It. Questo non è di tua, sua competenza, das ist keines, seines Amtes nicht, das kommt dir, ihm nicht zu, dazu bist du, ist er nicht befugt.
Compilamente, avv. gesammelt, durch Zusammenfassung.
Compilativo, agg. sammelnd, zusammentragend, compilirend.
Complemento, m.
S. Complemento d'un logaritmo, Ergänzung einer Verhältnisszahl.
Compressione, f.
S. Compressione robusta, ignea, secca, adusta, debole, tenera, delicata, gentile, segaligna, eine kräftige, feurige, trockne, hitzige, schwache, schwächliche, zarte, feine, hagere Complexion.
Complesso, agg.
S. T. d'Algebr. Quantità complessa, eine zusammengesetzte, vielnamige Größe [a + b + c + d].
Complorazione, f. die Mittheilung, das Mitbewein.
Compluviato, agg. rinnenförmig, trau- senförmig.
Componitura, f. vedi Composizione.
Comporporato, m. post. ein Mit- herrscher, der auch mit dem Purpur ge- schmückt ist.
Compositivamente, avv. zusammen- setzend, durch Zusammensetzung; synthe- tisch.
Composizionetta, f. dim. ein kleines Werk.
Composta, f.
S. T. de' Min. Fare una composta, das Erz schichten, aufschichten.
Composto, part.
S. T. d'Aritm. Numero composto, eine zusammengesetzte Zahl (in der die Pri- mzahlen auftreten, p. e. 4, 6, 8, 9 u. s. w.).
S. T. di Mecc. Moto composto, die zusammengesetzte Bewegung.
Compotore, m. ein Mittrinker, Mit- zehrer.
Comprensiva, f. die Fassungskraft, Fassungsgröße.
Compresamente, avv. [Inclusivamen- te], mit inbegriffen, mit Inbegriff.
Compresidente, m. ein Mitvorsitzer, Mitpräsident, Nebenpräsident.
Comprosso, m. ein Mitmönch.
Comprovinciale, agg. aus derselben Provinz; vaterländisch, heimatisch.
Comprovinciale, m. ein Landsmann.
Compurgatore, m. ein Mitreiniger, Gehilfe beim Reinigen.
Computescere, v. n. vedi Computire.
Comune, agg.
S. L'opinione comune, die allgemeine Meinung.
S. Il comun modo di favellare, der [allgemeine] Sprachgebrauch.
S. Ius commune, das allgemeine, ge- meine Recht.
S. T. di Gram. Di genere comune, von beiden Geschlechtern.
Comune, m.
S. Il comune degli uomini, de' filo- sofi, der größte Theil der Menschen, der Philosophen, die meisten Menschen, Phi- losophen.
S. Comune degli Apostoli, de' Mar-

tiri, de' Confessori, de' Santi, die Ge- meinschaft der Apostel, der Heiligen.
S. A comune, gemeinschaftlich, in Ge- meinschaft.
S. Reggersi a comune, sich nach eige- nen Gesetzen regieren.
S. Stare a comune, zusammen leben, in Gemeinschaft leben.
S. Andare a comune, gemeinschaftlich gehören, zu gleichen Theilen gehen.
S. In comune, insgemein, gemeinlich, gewöhnlich.
Comunella, f.
S. Convito di comunella, ein Picknick (Fest, Schmaus, wozu jeder Gast seinen An- theil beiträgt).
Comunevole, agg. gemeinschaftlich.
Comunevolezza, f. die Gemeinschaft- lichkeit, Gemeinschaft.
Comunità, f.
It. eine Ordensgesellschaft, Brüderschaft.
S. Vivere in comunità, eine Brüder- schaft bilden, in Gesellschaft leben (von Mönchen).
Concambio, m. vedi Contraccambio.
Concavo, agg.
S. Concavo concavo, auf beiden Sei- ten concav: Lente concava concava.
Concenazione, f. eine Abendgesell- schaft, ein Abendessen, woran Mehrere theil- nehmen.
Concertamento, m. die Anordnung, Festsetzung; *it.* die Verabredung, das Uebereinkommen.
Concertativo, agg. übereinkommend, festlegend.
Concertazione, f. vedi Concerta- mento.
Concessibile, agg. gestattet, zuläs- sig.
Concessorio, agg. concessorisch.
Concettosamente, avv. wichtig, geist- reich, sinnreich; auf eine wichtige, geist- reiche, sinnreiche Art.
Conchiglia, f.
S. Conchiglia marina, lacustre, fluvia- tile, terrestre, liscia, solcata, echinata, eine Seemuschel, Flussmuschel, Landmus- schel, eine glatte, gefurchte, stachelige Muschel.
S. Conchiglia di S. Giacomo, die Kammuschel.
Conchiudere, v. a.
S. T. forense, Conchiudere in causa, die Acten eines Processes schließen.
Concia, f.
S. Tener le pelli in concia, die Felle in der Lohe liegen lassen, in der Wähe haben.
Conciabröcche, m. ein Topfflechter.
Conciacalzette, f. eine Strumpfs- stückerin.
Conciamento, m. die Zurichtung, Be- reitung, Zubereitung.
Conciante, part. zurichtend, zurecht- machend, zubereitend.
Conciare, v. a.
S. Conciarsi, sich putzen, sich schmücken.
S. Conciarsi con alcuno, sich mit Ei- nem versöhnen.
S. Conciare pietra, Steine behauen.
S. Conciare il pesce, Fische marinieren.
S. Conciar ulive, Oliven einlegen, ein- machen.
S. Conciarsi, in den Dienst treten, sein Untertommen finden.
Conciatete, m. Voc. schern der Aaaaaaa

den Leuten den Kopf zurecht setzt, der Alles meistern will; ein Superklug.

Conciatore, *m.*

§. Conciatore di pietre, ein Steinmetz.

Conciliabile, *agg.* versöhnlich, versöhnbar.

Conciliarmente, *adv.* in Form eines Conciliums; in einer Kirchenversammlung.

Conciliativo, *agg.* versöhnend, ausöhnend.

Concinno, *agg.* *Voce lat.* [Galante, Elegante], zierlich, nett.

Concio, *m.*

§. Concio spento, todter, ersäufte, nasser Mist.

§. Dare il concio, dängen.

Concio, *agg.*

§. Acqua concia, ein Waschwasser, Arzneiwasser.

Concionale, *agg.* zur Predigt gehörig.

Concionalmente, *adv.* in Form einer Rede, Predigt.

Concionante, *part. att.* predigend, eine Rede haltend.

Concione, *m.*

§. Concione militare, eine Anrede an die Truppen.

Concitatamente, *adv.* aufgeregt, hitzig, eilig, schnell.

Conclusion, *f.*

§. Cosa di conclusion, di gran conclusion, eine wichtige, erhebliche Sache.

Conclusionetta, *f. dim.* ein kleiner Schluß, eine kleine Folgerung.

Conclusionicola, *f. dim. scherz.* ein kleiner Schluß.

Concolina, *f.* ein Waschbecken.

Concolo, *m.* Becken (der Bäcker).

Concolone, *m.* der Spültopf.

Concomitativamente, *adv.* mitwirkend, durch Mitwirkung.

Concomitativo, *agg.* mitwirkend.

Concordanza, *f.*

It. eine übereinstimmende, gleichlautende Stelle (in Autoren).

Concordissimamente, *adv. sup.* sehr einig, höchst einträchtig, in der größten Eintracht, im besten Vernehmen.

Concorrenza, *f.*

§. Andare a, in concorrenza sich mitbewerben, als Mitbewerber auftreten.

§. T. de' Rubricisti, das Zusammentreffen.

Concortigiano, *m.* ein Mitthöfling.

Conculcante, *part. att.* tretend, nieder tretend, zerstampend.

Condecevolmente, *adv.* passend, schicklich, angemessen, auf angemessene, schickliche Weise.

Condecuriare, *v. a.* in Decurien aufstellen.

Condecuriato, *part.* des Vorigen.

Condensabile, *agg.* verdichtbar, verdichtungsfähig.

Condensante, *part. att.* verdichtend.

Condire, *v. a.*

§. T. di Salm. Condire le caldaje, die Pfannen speisen, auffüllen, mit frischer Sohle füllen.

Condizionare, *v. a.*

§. Condizionare le vivande, die Speisen anrichten, bereiten.

§. Condizionarsi, sich anschicken, sich bereit halten, sich vorbereiten, sich befähigen, geschickt wagen machen.

Condizionato, *part.*

§. modo basso, Asciutto e ben condizionato, trocken und pager.

Condizionatura, *f.* die Bereitung, Anrichtung, Zubereitung: Condizionatura de' cibi.

Condizione, *f.*

§. Condizione onesta, disonestà, contingente, impossibile, eine ehrenvolle, schmachliche, annehmbare, schidliche, unmögliche Bedingung.

Condotta, *f.*

It. (in Florenz) die Straße der Maulthiertreiber.

Condottiera, *f.* eine Führerin.

Condotto, *part.*

§. Bene, male condotto, gut, schlecht ausgeführt, gearbeitet (von Kunstwerken).

§. Mal condotto, in übler Lage; it. ungesund, kränzlich.

Condrosferi, *m. pl.* T. de' Nat. die Knorpeltiere, Knorpelfische.

Condroglossa, *m. T. d' Anat.* der Chondroglossus (hintere Theil des Zungenmuskels).

Condrografia, *f. T. d' Anat.* die Knorpelbeschriftung.

Condrologia, *f. T. d' Anat.* die Knorpelkunde.

Condrosindesmo, *m. T. d' Anat.* die Knorpelbefestigung.

Condrotomia, *f. T. d' Anat.* die Knorpelergliederung, Anatomie der Knorpel.

Condurre, *v. a.*

§. T. di Zecc. Condurre la moneta, eine Münze abrichten, sie bis zum Präge fertigen machen.

§. Questa strada, via conduce a N., dieser Weg führt nach N.

§. Condurre [un] garzone, lavorante, fattorino, einen Gefellen, Lehrling annehmen.

Conduttizio, *agg.* übl. Mercenario, vedi.

Conduzione, *f.*

It. T. leg. die Pachtung, Verpachtung.

Conferentemente, *adv.* beratshschlagend, überlegend.

Confermante, *part. att.* bestätigend, bekräftigend.

Confessante, *part.* beichtend; bekennend.

Confessione, *f.*

§. Fare confessione, beichten.

§. Fare la confessione, sein Glaubensbekenntniß ablegen.

§. T. de' Merc. ein Empfangschein, eine Quittung.

Confettare, *v. a.*

§. Confettare il sale, das Salz aufbewahren, aufspeichern.

Confetto, *m.*

§. modo basso, Confetti di montagna, trockne, geschälte Kastanien.

Confidenza, *f.*

§. Abito di confidenza, ein Hausrock, Negligé.

Confidenzialmente, *adv.* im Vertrauen.

Conflagrare, *v. a. Voce lat.* verbrennen, abbrennen.

Conformezza, *f.* die Gleichförmigkeit, Aehnlichkeit.

Confuso, *agg.*

§. Ingegno confuso, ein umnebelter Verstand, wüster Kopf.

§. Ragionamento confuso, eine verwirrte, dunkle Rede.

§. Libro confuso, ein nicht geordnetes Werk.

§. Voci, grida confuse, romor confuso, ein verwirrtes Geschrei, ein wirres, verworrenes Getöse.

§. Star confuso, verwirrt, verlegen, außer Fassung sein.

§. Alla confusa, in confuso, verwirrt, ungeordnet, durch einander.

Confutativo, *agg.* widerlegend.

Congeneri, *agg.*

§. Pianta congeneri, verwandte, gleichwirkende Pflanzen.

§. Arti congeneri, verwandte Künste.

Congiungente, *part. att.* vereinigend, verbindend.

Conglorificatore, *m.* der Miträhmer, Mitpreiser.

Congregativo, *agg.* versammelnd, vereinigend, zusammenbringend.

Conio, *m.*

It. die Prägekunst, Stempelschneidekunst.

§. Maestro de' conj, ein Stempelschneider.

§. Fig. Conio, das Gepräge.

Conjugabile, *agg.* abwandelbar, conjugierbar.

Connaturalità, *f.* die Natürlichkeit, Uebereinstimmung mit der Natur.

Connaturalizzare (da), *v. a. vedi* Connaturare.

Connaturalizzato (da), *part.* des Vorigen.

Connaturalmente, *adv.* natürlich, der Natur angemessen.

Connessivo, *agg.* verknüpfend, verbindend, zusammenfügend.

Connettimento, *m. vedi* Connessione.

Connubiale, *agg.* [Matrimoniale], ehelich.

Connumerazione, *f.* die Beizählung, Zählung.

Conoscentissimo, *agg. sup.* genau, sehr gut kennend. It. höchst erkenntlich.

Conoscere, *v. a.*

§. Conoscere perfettamente, imperfettamente, chiaramente, distintamente, vollkommen, unvollkommen kennen, deutlich erkennen.

Conquestione, *f.* [Querela], die Klage.

Conquisitore, *m.* [Investigatore], der Untersucher, Nachforscher.

Conquisizione, *f.* [Inquisizione], die Untersuchung, Nachsuchung, Nachforschung.

Conquistante, *part. att.* erobernd, einnehmend.

Consecratore, *m.* der Einweihet, Einsegnet.

Conseguenza, *f.*

§. Andare in conseguenza, folgen, bars aus nothwendig folgen.

Considerazioncella, *f. dim.* eine kurze Betrachtung, Ueberlegung.

Consigliare, *v. a.*

§. Consigliarsi col piumaccio, Etwas beschlafen.

Consiglio, *m.*

§. Prov. Dono di consiglio più vale che dono d'oro, ein guter Rath ist Goldes werth, gilt mehr als Gold.

§. Prov. Consiglio di ricco impoverito, e limosina d'avaro, non vaglion nulla, der Rath des Reichthums und des reichen Geizhalses taugen beide nichts.

§. Prov. Consiglio di due non fa mai buono, viel Råde verderben den Bree.

§. Mandare a consiglio di savio, zu verständigen, erfahren Männern schicken.
Consolazionecella, *f. dim.* ein kleiner Trost.

Consorte, *m. e f.*
§. *Poet.* (von Vögeln), der Gatte, das Weibchen, Männchen.

§. *T. de' Leg.* Consorti di lite, die Theilnehmer am Prozesse, die Mitinteressenten, die zu einer Partei Gehörenden.

Conspirante, *part.* sich verschwörend.

Constare, *v. n.*

It. für Consistere, *vedi.*

Constituente, *part. att.* *vedi* Costituyente.

Constitutivamente, *adv.* einrichtend, errichtend, festlegend, anordnend.

Contrato, *agg.* *vedi* Lasticato.

Constrittivo, *agg.* zusammenziehend, zusammendrückend.

Construttivamente, *adv.* bauend, bildend, zusammenfügend.

Construttivo, *agg.* bauend, erbauend, bildend; zusammenfügend.

Construttura, *f.* die Erbauung, der Bau; die Einrichtung.

Consuetare, *v. a.* [Solere], pflegen, gewohnt sein, die Gewohnheit haben.

Consuetudine, *f.*

§. Consuetudine invetriata, continua, antica, lunga, bella, ragionevole, approvata, comune, divenuta legge, mutata in natura, eine eingewurzelte Gewohnheit, ein fortbauender, alter, langjähriger, vieljähriger, schöner, vernünftiger, bewährter, angenommener, gewöhnlicher, zum Gesetz gewordener Gebrauch, eine zur andern, zweiten Natur gewordene Gewohnheit.

Consultante, *part.* beratathschlagend, überlegend, sich beratend; it. um Rath fragend.

Consultativo, *agg.* *vedi* Consultivo.

Contapasso, *m.* [Odometro], ein Schrittzähler, Wegemesser.

Conteggiamento, *m.* die Berechnung, Ausrechnung, Rechnung.

Contentabile, *agg.* genügsam, leicht zu befriedigen.

Contessina, *f. dim.* eine junge Gräfin, ein gräfliches Fräulein.

Contessino, *m. dim.* ein Gräfin, junger Graf, gräflicher Junker.

Contesto, *part.*

§. Testimonj contesti, übereinstimmende Zeugen.

Conticino, *m.*

§. Fare un conticino, beim Restaurateur, im Weinhaufe essen.

Contina, *f.*

§. *modo basso.* Che le venga la continua, daß du die Schwerenoth kriegest! daß dich der Heuler hole!

Continente, *agg.*

§. *T. de' Med.* Cagion continente d'una malattia, die Grundursache, der erste, erzeugende Krankheitsgrund.

Contingenza, *f.*

§. Perdere l'opportuna contingenza, die günstige Gelegenheit vorbeilaufen, entschäpfen lassen, veräumen.

Contino, *m. dim.* ein junger Graf, ein Gräfin.

Continuazione, *f.* *vedi* Continuità.

Continuità, *f.*

§. *T. fis.* Continuità delle parti, der Zusammenhang der Theile.

§. Legge di continuità, das Gesetz der Fortschreitung (in der Natur).

Conto, *m.*

§. Al far de' conti, am Ende, zuletzt; bei Reche befehen.

§. Saper fare il suo conto, seine Sache verstehen, seinen Schnitt zu machen wissen, sich auf seinen Vortheil verstehen.

§. Far conto che uno canti, auf die Rede Jemandes nicht achten.

Contrabassista, *m.* ein Contrabassist, Bassgeiger.

Contrabattere, *v. n.* widerschlagen. It. gegenwirken.

Contraccambievole, *agg.* gegenseitig, wechselseitig.

Contraccavaliero, *m. T. di Fort.* ein Gegencavalier.

Contraccavare, *v. n. T. di Scherm.* contracaviren.

Contracommissione, *f.* ein Gegen-auftrag; it. ein entgegengesetzter Auftrag, Gegenbefehl.

Contracconversazione, *f.* eine Gegenbelehrung.

Contracopia, *f.* eine Gegenabschrift.

Contraddicenza, *f.* der Widerspruch, die Gegenrede.

Contraddistintamente, *adv.* mit Unterscheidung, unterscheidend.

Contraddistinzione, *f.* die Unterscheidung.

Contradocco, *m.* ein Gegenbeich, Gegenbamm.

Contraffare, *v. a.*

§. *modo basso.* Andare a contraffare i ciechi, schlafen gehen, zu Bette gehen.

Contraffattezza, *f.* *vedi* Contraffazione.

Contraffulminare, *v. n. Voc. post.* gegenblitzen, gegendonnern.

Contraggiro, *m.* ein Gegenkreis.

Contraggiudico, *m.* ein Gegenstiel.

Contranmancia, *f.*

§. *T. di Mar.* Fare la contranmancia, Gegenmarsch.

Contramontatojo, *m. T. de' Magn.* e Carroz. der Exitt, Austritt (hinten für den Bedienten, von Eisen zum Aufsteigen).

Contrarte, *f.* ein Gegenkunststück; eine feindliche, entgegengesetzte Kunst.

Contraruota, *f. T. di Mar.* Bugstev.

Contrastella, *f. T. degli Oriuol.* der Gegenstern.

Contrattagliato, *part. T. de' Set.* Velluto ec. contrattagliato, gepreßter, gebämter Sammet.

Contrattile, *agg.* sich zusammenziehend.

§. Moto contrattile, die Zusammenziehung, Einziehung: *Moto contrattile* delle fibre muscolari.

Contravversione, *f.* Rückübersehung.

Contrazione, *f.*

It. *T. di Gram.* die Zusammenziehung, Abkürzung.

Contribolarsi, *v. n. p.* sich ängstigen, sich abhängigigen, beunruhigen.

Controcolpo, *m. vedi* Contracolpo.

Controcopia, *f.* eine Gegenabschrift.

Contróllo, *m.* die Kontrolle.

Controróllo, *m.* die Kontrolle.

Controrivoluzione, *f.* eine Gegenrevolution.

Contumace, *agg.*

§. *Fig.* Stare in contumace, halsstarrig, hartnäckig, eigenstinnig sein, auf seinen Kopf bestehen.

Contumacia, *f.*

§. Cadere in contumacia, in Contumaz verfallen, in contumaciam verurtheilt werden.

Conturbatore, *m. -trice, f.* ein, eine Större — in; Störenfried.

Convalente, *part.* [Equivalente], gleichgeltend, gleichwerth.

Convergente, *agg.*

§. *T. algebr.* Serie convergente, eine abnehmende Reihe.

Conversanza, *f. vedi* Conversazione.

Conversazione, *f.*

§. Conversazione lecita, piacevole, onesta, pericolosa, pubblica, segreta, et laubter, angenehmer, ehrenvoller, gefährlicher, öffentlicher, heimlicher, geheimer Umgang.

Conversione, *f.*

§. *T. d'Arithm.* die Umkehrung, umgekehrte Regel de tri.

Conversamente, *adv.* belehrend.

Conversivo, *agg.* belehrend, zum Belehren geeignet, fähig; it. belehrungs-fähig, belehrbar.

Convertente, *part. att.* belehrend.

Convertibilità, *f.* die Umkehrbarkeit. It. die Bekehrbarkeit.

Convesso, *agg.*

§. Convesso convesso, auf beiden Seiten conver: Lente convessa convessa.

Convinzione, *f.* die Ueberzeugung; it. die Ueberführung.

Convisatore, *m.* ein Mituntersucher.

Convivatore, *m.* ein Gast; Tischgenoss; Mitgast.

Cooperario, *m.* ein Mitarbeiter.

Coordinatore, *m.* ein Mitanordner. It. ein Anordner.

Coperchio, *m.*

§. Coperchio delle chioccioline, der Deckel der zweischaligen Muscheln.

Coperta, *f.*

§. *T. di Mar.* Andare sotto coperta, unter Verdeck gehen, in den Raum steigen.

§. Stare sotto coperta, unter Verdeck sein, liegen.

Copertaccia, *f. pegg.* eine schlechte, grobe Decke, Bettdecke.

Coperto, *part.*

§. Colore coperto, eine gedeckte, gesättigte, satte, bedeckende Farbe.

§. Panno ben coperto, ein dichtes, festes, nicht fadencheiniges, wolliges Tuch.

Copeta, *f.* eine Art Mandelsteig.

Copia, *f.*

§. *T. de' Cart.* ein Heft (Papier, das trocken, etwa 6—7 Bogen).

Coppa, *f.*

§. Aver uno per le due coppe, Einen nicht einen Schuß Pulver, eine taube Kugeln werth achten, ihn geringschätzen.

§. *T. degli Oref.* Argent. ec. Fondo a coppa, ein gewölbter, runder Boden: Fondo a coppa d'una sorbiettiera.

Coppaja, *f.* It. die Dose.

Coppella, *f.*

§. Poeta di coppella, ein Dichter erster Größe, ein Hauptdichter.

§. Coppella, ein Wassereimer (der runden Wasserträger).

Coppia, *f.*

§. Andare a coppia, a coppia a coppia, paarweise, je zwei und zwei, selbst an der Hand.

Aaaaaaaa 2

Coprostasia, *f. T. de' Med.* die Verstopfung, Hartleibigkeit.
Copti, *m. pl.* die Kopten.
Copulazione, *f. vedi* Copula.
Coracojoidèo, *m. T. d'Anat.* der Schulterblattmuskel des Zungenbeins.
Coracomerale, *m. T. d'Anat.* der Schulterblattmuskel.
Coracoradiale, *m. T. d'Anat.* der Ellenarmmuskel.
Coragio, *m. T. d'Arch. ant.* das Choragium (hintere Theil der Bühne der Alten).
Corale, *agg.*
S. Conto corale, Voce corale, der Chorgefang.
S. Libri corali, Chorbücher.
S. Für Cordiale, p. e. Corale affetto, amore, herzliche Liebe.
S. Nimico corale, ein Todtfeind.
Corata, *f.*
S. Fig. Avere una cattiva, una amara corata, ein böses, verderbtes, hartes Herz, Gemüth haben.
Corbellone, *m.*
It. Fig. Für Sciocco balordo, ein Tölpel, Simpel, Laffe.
Corbo, *m.*
S. Aspettare il corbo, vergeblich warten.
Corda, *f.*
S. Corda di budello, eine Darmsaite.
S. Corde fasciate, besponnene Saiten.
S. modo contadin. Oh! corde da linto! Poß tausend! Poß Wetter!
Cordajo, *m.* [Funajuolo], ein Cordaro,
Cordaro, *m.*
Cordiera, *f. T. di Mus.* das Blatt (der Geige, Laute u. s. w.).
Cordilla, *f. T. de' Pesc.* ein junger Thunfisch.
Cordometro, *m. T. di Mus.* der Saitenmesser (die Stärke der Saiten zu messen).
Cordone, *m.*
S. Cordone di bastone, das Stockband, die Stockschnur.
S. Cordoni delle carrozze, die Kutschquasten (hinten für den Bedienten).
Corea, *f. T. de' Med.* der Weistanz, die Kriebelkrankheit.
Coreggia, *f.*
It. der Strang (zum Hängen).
S. Für Staffle, Frusta, eine Peitsche, Lederpeitsche.
S. Non era degno di sciogliere la coreggia del suo calzare, er war nicht werth, ihm die Schuhriemen aufzulösen.
Corèutico, *agg.* Talento coreutico, Tanztalent, Geschicklichkeit im Tanzen.
Coribantiasmo, *m. T. de' Med. ant.* der Corybantiasmus, die Corybantenzererei.
Corico, *m.*
It. eine Flöte (zur Begleitung der Trinklieder der Alten).
Corinto, *m.*
S. Uva di corinto, Korinthen, kleine Rosinen.
Corista, *f. T. di Mus.* die Stimmgabel.
Cornetto, *m.*
S. Cornetto per il basso, ein Basshorn.
S. Cornetto torto, ein gewundenes Horn.
Cornicolarmente, *adv.* wie ein Horn, in Gestalt eines Horns, hornförmig.

Cornifero, *agg.* hörnertragend, ge-
Cornigero, *agg.* hörnt.
Corniuluzza, *f.* eine kleine Cornektische; it. ein kleiner Karniol.
Cornista, *m. T. di Mus.* ein Hornist, Hornbläser.
Cornularia, *f. T. de' Nat.* die Tentoralle.
Cornutezza, *f.* die Behorntheit.
Cornutissimo, *agg. sup.* stark behornt, mit großen, starken Hörnern versehen.
Cornuto, *m.*
S. T. di Geom. ant. Angolo cornuto, ein Hornwinkel.
Corona, *f.*
S. Corona trionfale, murale, ossidionale, civica, vallare, rostrale, turrita, die Triumphatorkrone, Mauerkrone, Belagerungskrone, Bürgerkrone, Lagerkrone, Schiffskrone, Thurmkrone.
S. Fig. Corona del martirio, die Märtyrerkrone.
S. La corona della gloria, della giustizia, die Krone des Ruhmes, der Gerechtigkeit.
S. La corona di spine, die Dornenkrone (des Heilandes).
S. T. de' Bot. Corona solis, die Sonnenwende.
S. T. de' Nat. Corona d'Etiopia, die Mohrenkrone.
S. Corona papale, die Papstkrone, Bischofsmütze (Schnecke).
Coronamento, *m.*
S. T. de' Chir. Coronamento del feto, die Lage der Frucht am äußersten Rande der Gebärmutter.
Coronatore, *m.* ein Kröner, der krönt.
Coronciajo, *m.* [Bacchetone], ein Betrüder, Trömler (der beständig den Rosenkranz in Händen hat).
Cororeale, *m. T. di Mus.* ein vierstimmiger Chor, Gesang.
Corpacciutone, *agg.*
It. Biechieri corpacciutoni, weitbäuchige, große Gläser.
Corpo, *m.*
S. Corpi naturali, semplici, misti, solidi, aerei, leggieri, gravi, diafani, trasparenti, opachi, densi, compatti, Naturkörper, einfache, zusammengesetzte, feste, luftförmige, leichte, schwere, durchsichtige, durchscheinende, dunkle, dicke, derbe Körper.
S. Corpi elementari, Grundstoffe, Urstoffe, Elemente.
S. Fig. Corpi superiori, die Himmelskörper, Sterne (beim Vortaccio).
S. Corpo santo, der Leichnam eines Heiligen.
S. La festa del corpo di Cristo, das Trohnleichenfest.
S. Chi non mette corpo non cava, wer nicht wagt, der nicht gewinnt; wer nicht ausgibt, kann nicht einnehmen; wer nicht sät, kann nicht ernten; kein Lohn ohne Arbeit, ohne Mühe.
Corredino, *m.* Kinderzeug, Kinderwäsche (Windeln, Mäuschen, Hemden u. s. w.).
Correre, *v. n.*
S. Colori che corrono bene, gut fließende, sich gut vertheilende Farben.
Correzione, *f.*
It. Correzioni, die Correctur, die Verbesserungen, Randbemerkungen.

S. Correzione degli abusi, die Abstellung der Mißbräuche.
Corriere, *m.*
S. Colombo corriere, die Briefstaube, Posttaube.
Corruccio, *m.*
S. Prov. Corruccio di fratelli fa più che due flagelli, Brudergewiß pflegt am hartnäckigsten zu sein; keine Erbitterung, kein Haß ist größer als zwischen Verwandten.
Corruttivamente, *adv.* verderbend; it. verführend, bestehend.
Corruttivo, *agg.* verderbend; it. verführend; bestehend.
Corsa, *f.*
S. Corsa di cavalli, ein Pferderennen, Wettrennen.
Corsale, *m.*
S. Prov. I corsali si nimicano, ma non si danneggiano, keine Krähe haßt der andern die Augen aus.
Corsia, *f.*
S. Corsia dello spedale, Krankenfaal eines Spitals, Lazarethes.
Corsiva, *f. vedi* Corsia.
Corso, *m.*
S. Fare il corso della grammatica, della filosofia, della matematica, einen grammatischen, philosophischen, mathematischen cursus durchmachen.
S. Nel corso di quella negoziazione, im Laufe dieser Unterhandlungen.
S. Nel corso delle sue vittorie, im Laufe seiner Siege.
S. Il corso d'una malattia, der Verlauf einer Krankheit.
Corte, *f.*
S. Corte secolare, spirituale, ein weltliches, geistliches Gericht.
S. Tener corte, Gericht halten, zu Gericht sitzen.
S. Prov. 1. Corte e morte, e morte e corte è tutt' una, Hof und Grab ist eins; am Hofe ist schwer zu leben.
S. Prov. 2. Chi ruba l'oca alla corte, in capo all' anno ne paga le penne, das Gericht, die Obrigkeit betrügt man nicht ungekraft.
Corteccione, *m.* die Herbsstseige, Spätsseige.
Cortigianato, *m.* eine Hofstelle, Höflingsstelle. It. ein Höflingsreich.
Cortigiano, *m.*
S. Prov. I cortigiani hanno solate le scarpe di buccia di cocomero, der Boden am Hofe ist glatt und schlüpfrig; Fürstengunst ist vergänglich.
Cortile, *m.*
S. modo basso fiorent. Pisciar nel cortile, den Spion, Späher, Aufpasser machen.
Cortina, *f.*
S. Angolo della cortina, der Seitenwinkel.
Corto, *agg.*
S. Non la perder per corto, nicht durch seine Schuld, nicht durch Faulheit verlieren; alles Mögliche thun, sich alle mögliche Mühe geben, allen möglichen Fleiß anwenden.
Corvacchiotto, *m.* ein junger Kabe.
Corvetto, *m.*
Corvattino, *m. vedi* Cravattino.
Corvino, *m. T. di Mar.* Becco corvino, der Berghefen, Kalfaterhefen.
Corvo, *m.*

S. Corvo maggiore, imperiale, reale, der Koltrabe.

S. Corvo d'Alemagna, die Krähe.

S. Corvo acquatico, der Wasserrabe, Zaucher.

S. Prov. Dal mal corvo, mal novo; Il mal corvo fa mal novo, der Apfel fällt nicht weit vom Stamme; schlechte Rüge schlechte Klüber.

S. Non vedere un corvo in un catin di neve, nicht schwarz von weiß unterscheiden können.

S. Prov. Corvi con corvi non si cavan gli occhi, keine Krähe haßt der andern die Augen aus; eine Krähe haßt der andern die Augen nicht aus.

Corvo, agg.

S. Cavallo stornello corvo, ein rabenschwarzes Pferd, ein Rappe.

Cosa, f.

S. Per la qual cosa, deswegen, darum. **S.** È meglio qualche cosa che niente, besser etwas als nichts.

Cuschinomante, m. ein Siebwahrsager.

Coschinomanzia, f. die Siebwahrsagererei.

Coselluzza (ssa), f. dim. ein Schälchen, eine Kleinigkeit.

Coseno, m. T. geometr. der Cosinus.

Cosicciuola, f. dim. eine Kleinigkeit, ein Schälchen.

Cosima, f. die Herbstbirn, Octoberbirn.

Cösimo, m. der Herbstbienenbaum.

Cospicuità, f. die Deutlichkeit, Klarheit.

Cospicuo, agg.

S. Virtù cospicua, eine lautere, glänzende Tugend.

Costereccio, m.

It. eine Speckseite: Il porco si spartisce in cosce, spalle e costerecci.

Costi, | avv. hier, hier selbst.

Costici, | avv. hier, hier selbst.

Costotoracico, agg. T. d'Anat. Vene, arterie costotoraciche, die Brustblutader.

Costotracheliano, m. T. d'Anat. der Rippenhalsnerve.

Costumaccio, m. pegg. eine schlechte, häßliche Sitte, eine Unsitte, Unart.

Costume, m.

S. L'osservanza del costume, die Beobachtung der Sitten, Tugenden, Gebräuche (in Schauspielen).

Costura, f.

S. Costura a punto semplice, all' Inglese, eine einfache, schlichte Naht.

S. Costura bianca, die Steppnaht.

S. Costura nera, die Rappnaht, Kettennaht.

Cotalino, m. dim. ein Dingelchen, Schälchen, eine Kleinigkeit.

Cotangente, f. T. geom. die Cotangente.

Cotenna, f.

S. Uomo di grossa cotenna, ein dickfelliger, häßlicher Mensch.

S. Una cotenna, ein Filz, Knicker, Seibals, ein häßlicher Filz.

S. Essere una cotenna, hartleibig, zäh, geizig, knickerig, ein Filz sein.

Cotichino, m. Schwartenwurf, Gerdelwurf.

Cotiledoni, m. pl. T. d'Anat. Drüsen (auf dem Schälhäutchen).

Cotta, f.

S. Fig. Cotta lina di castità, das Gewand der Keuschheit, die Keuschheit.

S. Egli è matto da sette cotte, er ist ein Narr, durch und durch ein Narr.

Cotticcio, m. Cotticcio di vetro, Glas-scherben.

Cotto, part.

S. Andar cotto di checchessia, in etwas vernarrt sein, den Narren an etwas gegessen haben.

S. Prov. Non volerla più cotta, nè più cruda, es nehmen, wie es kommt, mit allem zufrieden sein.

S. Non voler alcuno nè cotto, nè crudo, nichts von Einem wissen wollen, nichts mit ihm zu thun haben wollen.

S. Pietre cotte, Backsteine, Ziegel.

Cottoja, f. Voc. bassa, Legumi di buona, di cattiva cottoja, Gemüse, die sich leicht, schwer kochen.

S. Fig. Für Qualität, Natura, Schlag, Lichter, Art, Charakter.

Coturno, m.

S. Calzare il coturno e il socco, den Gethurn und den Soccus anlegen; Trauerspiele und Lustspiele schreiben; in Trauerspielen und Lustspielen auftreten.

Courbaril, m. T. di Comm. der Animebaum.

S. Gomma di Courbaril, das Animeharz.

Covare, v. a.

S. Fig. Covare alcuno, immer bei Einem hocken, immer um ihn sein, ihn hüten und pflegen.

S. Un covare, eine Brut, ein Nest voll.

S. modo basso, Esserci per un covar d'uova, eine schöne Weile warten müssen.

Covata, f.

S. Fig. Covata di bambini, ein Nest Kinder.

S. Le covate di alcuno, das, was jemand ausbrütet, ausheckt, erfindet, seine Schliche, Ränke, Pläne, Rabalen.

Cranioscopia, f. T. de' Med. die Schädelersforschung, Untersuchung des [äußern] Schädels.

Cranologia, f. T. d'Anat. die Schädellehre, Cranologie.

Cranteri, m. pl. T. de' Med. die Weisheitsadnen.

Crapulatore, m. ein Schlemmer, Praffter.

Crapuloso, agg. der Wöllerei ergeben, schlemmend, praßend.

Crassula, f. T. de' Bot. das Dickblatt.

Cravattino, m. eine Halsbinde, ein Halstuch (der Männer).

Creanzare, v. a. [Morigerare], gesittet machen, gut erziehen, seine Manieren beibringen.

Credenza, f. [Fede].

S. Credenza indubitata, perfetta, costante, certa, sicura, piena, dubiosa, vana, fallace, ein zweifelloser, vollkommener, standhafter, gewisser, zuverlässlicher, voller, zweifelnder, leerer, trügerischer Glaube.

Credenzzone, m. accresc. ein großer Credenzfisch, Schentfisch.

Credenzzone, agg. [Credulissimo], sehr leichtgläubig.

Credibilissimamente, avv. sehr glaubwürdig; sehr wahrscheinlich.

Crelia, f.

It. eine Klatsche gemeine Plaudertasche.

Crema, f.

It. Crema di cioccolata, di caffè, di mandorle ec., Schokoladen-, Kaffee-, Mandelcreme u. s. w.

Crepuscolare, agg. dämmernd, dämmerig, der Dämmerung.

S. T. d'Astr. Circolo crepuscolare, der Dämmerungskreis.

Crescere, v. n.

S. Lasciarsi crescere l'ugne, la barba, i capelli, sich die Nägel, den Bart, die Haare wachsen lassen.

Cresi, f. T. di Mus. ant. die Chresis, Modulationskunst (der Alten).

Crespo, m. T. de' Parr. die Tolle, die Krause (Stirn- und Schlaftaare).

Cresta, f.

S. Cresta a cannoncini, eine Tollhaube, Haube mit Tollen.

S. Cresta da notte con ale e pieghe, eine gefaltete Nachthaube mit Backen, Bärben.

S. Cresta a guarnizione increspata, eine mit gekniffen, getollten Strichen besetzte Haube.

Crestelle, f. pl. T. de' Tess. die Rämme.

Crestomatia, f. Voc. greca, eine Chrestomathie, Auswahl der besten Stücke aus einem Buche oder Schriftsteller.

Creta, f.

S. Creta nera, schwarze Kreide.

Cricoaritrinoideò, m. T. d'Anat. der Ring- und Gießkannenknorpelmuskel.

Cricòide, agg. T. d'Anat. Cartilagine cricoide, der Ringknorpel.

Cricotirofaringeo, m. T. d'Anat. der Schlundkopfschnürr.

Cricotiroideò, m. T. d'Anat. der Ringschildmuskel.

Cricotirojoidèò, m. T. d'Anat. der Ringschildbogenmuskel.

Criminale, agg.

S. Causa criminale di sangue, eine hochpeinliche Sache, eine Halsgerichtssache, ein Proceß wegen einer Blutschuld.

Criòdoche, f. T. d'Arch. ant. der Widderbock, das Widdergestell, Gestell des Mauerbrechers.

Criptogamia, f. T. de' Bot. die Cryptogamia (leste heimliche Pflanzengattung).

Crisoceraunio, m. T. di Chim. [Oro fulminante], Knallgolg.

Crisogonia, f. T. scientifico, die Erzeugung, Entstehung des Goldes.

It. T. d'Alchim. der Stein der Weisen, die Goldmacherlei.

Crisolia, f. T. farm. [Aqua regia], das Königswasser, Goldschmelzwasser.

Crisopràso, m. der Echnyopras (Edelstein).

Cristallizzato (ssa), part. krystallisiert.

Cristallo, m.

S. Cristallo di monte, gemma, Bergkrystall.

S. Cristallo colorato, farbiger Schmelz.

S. Cristallo, ein Spiegel.

S. Cristallo dell' oriuolo, das Uhrglas.

S. I cristalli [della finestra], die Scheiben, Fenster Scheiben.

S. I cristalli della carrozza, die Kutschengläser, Kutschenscheiben.

Cristalloide, f.

It. T. d'Anat. die Glashaut.

Cristallotecnica, f. T. de' Chim. die Krystallisirfunkt.

Cristatelia, *f. T. de' Nat.* der Kamm: polyp.
Cristere, *m.*
S. Farsi de' cristeri, sich Klystier setzen, geben.
S. Ricevere un cristere, ein Klystier bekommen.
S. Lasciarsi mettere il cristere, sich ein Klystier setzen, geben lassen.
It. Fig. modo basso, sich bequem, sich fügen, sich unterwerfen.
Cristiana, *f.* eine Christin.
S. T. contad. La mia cristiana, mein Schatz, meine liebe Frau.
Cristiano, *agg.*
S. Pera buon cristiana, die Christin, Apothekerin.
Cristiano, *m.*
S. T. contad. Il mio cristiano, mein Schatz, mein lieber Mann.
Cristo, *m.*
S. T. de' Pitt. Il seppellimento di Cristo, die Grablegung Christi.
S. Un Cristo deposto di croce, eine Kreuzesabnahme.
S. Cristo morto in grembo alla Vergine, ein toter Christus im Schooße der Mutter.
S. Un Cristo alla colonna, eine Weisung Christi.
S. Un Cristo che libera l'indemoniata, Christus, der die Teufel austreibt.
S. Il Cristo della moneta, Christus mit dem Zinsgeschehen.
Cristuto, *agg. vedi Crestuto*.
Crite, *f. T. de' Chir.* ein Gerstenkorn (am Auge).
Critta, *f. T. d'Arch.* ein Grabgewölbe, Kirchengewölbe; eine Todtengruft.
S. T. d'Anat. ant. Crite, *pl.* Schleimbälge, Talgdrüsen.
Crittografia, *f.* die Geheimschreibekunst.
Crittopórtico, *m. T. d'Arch.* der Kryptopórticus, geheimer oder unterirdischer Gang.
Crivello, *m.*
S. T. di Mus. Dregelpfeisenbret (in welchem die Pfeifen mit der Spitze stehen).
Crocchiante, *part.* schwaqend, plapsernd.
It. m. ein Schwäger.
Crocchiare, *v. n.*
It. für Chiocciare, glücken (von der Bräutheine).
Crocetta, *f.*
S. Apparecchiare alla crocetta, nichts zu essen haben, fasten müssen.
S. Susina della crocetta, der Kreuzborn.
S. T. d'Agric. Crocetta, die Garbenmandel.
Crociato, *part.*
S. T. de' Bot. Pianta crociate, Kreuzblumenpflanzen.
S. T. di Mus. Parti crociate, verwechselte, gekreuzte Stimmen (wenn die unteren die oberen überschreiten).
Crocione, *m.*
S. modo basso, Far de' crocioni, nichts zu essen haben, fasten müssen.
Croco, *m.*
S. Croco ortense, domestico, der Gartencrocus, unechte Crocus (gelb, weiß oder blau).

S. Croco in fiore, der Safran (wie er im Handel vorkommt).
Crojo, *agg.*
S. Favella croja, eine grobe, ungehobelte Rede.
Crollata, *f.* ein Stoß, ein Ruck, eine Erschütterung, das Schütteln.
Crollatella, *f. dim.* ein kleiner Ruck, eine leichte Erschütterung.
Cromato, *m. T. de' Chim.* ein chromsaures Salz, Chromsalz.
Cromatico, *agg.*
S. T. de' Pitt. La cromatica, die Farbenlehre.
Crómico, *agg. T. de' Chim.* chromsauer.
Acido cromico, die Chromsäure.
Cronica, *f.*
S. Fig. Cronica scorretta, eine falsche Chronik, ein Fälschman.
Cronografia, *f. vedi Cronologia*.
Cronografo, *m. vedi Cronologo*.
Cropsia, *f. T. de' Chir.* die Thrupia, Thrupia (Augenkrankheit).
Crostacei, *m. pl. T. de' Nat.* die Schalthiere, Krustaceen.
Crudele, *agg.*
S. Fig. grausam, unerbittlich, spröde (von Frauenzimmern).
Crusca, *f.*
S. Tenere uno a crusca e a cavoli, Ginen knapp halten, schlecht halten, ihm schlechtes Essen geben.
Cruschesco, *agg.* Alla cruschesca, nach Art der Crusca.
Cuchiajo, *m.*
S. (in ergo) für Ano, Culo, der Hintere, Steiß, After.
Cuccia, *f.*
S. T. di Mar. Caricare a cuccie la balla, ein Schiff mit den Baaren Nachreter befrachten.
Cucciare, *v. n. Voc. franc.* couchen, kuscheln, sich hinlegen (von Hundern).
S. Fig. im Bette liegen.
Cucciolo, *m.*
S. I cuccioli hanno cominciato a sanguinarsi, er ist in den Geschmact gekommen, es gefaßt ihm.
Cucco, *m.*
It. der Ruchul.
S. modo basso, Vecchio cucco, ein alter Narr, ein kindischer Greis.
Cuccurrirre, *v. n.* krähen (vom Hahne).
Cucina, *f.*
It. die Kochkunst.
S. Apprender la cucina, kochen lernen, die Kochkunst lernen.
S. Intendersi di cucina, kochen können, die Kochkunst verstehen.
Cu cù, Cuccù! *Voc. f. p. onomat.* Ruchul! It. Uhu! Hu! hu! (Geschrei des Ruchuls und der Ente).
S. modo basso, Fare cucù, für Far la civetta, kokettiren, kugeln.
Cucule, *m. Voc. fiorent.* der Ruchul.
Cucullano, *m. T. de' Nat.* der Rappennurm.
Cuculo, *m.*
S. Il latino, il verso del cuculo, das Ruchulgeschrei.
Cucurbitale, *agg.* Kürbisförmig.
Cuffia, *f.*
S. Cuffia da comodo, di velo, di lione, con nastri, eine Negligéhaube, eine Florhaube, Linonhaube, Bänderhaube.

S. Accomodarsi la cuffia, sich die Haube aufsetzen, zurechtsetzen.
Cuffia, *f.* für Donna, eine Schürze, ein Frauenzimmer.
S. Ti farò una cuffia, ich schlage dir den Kopf entzwei.
S. T. de' Nat. Cuffia di Nettuno, die Neptunsmütze (Schnecke).
Cuffiaccia, *f. pegg.* eine schlechte, elende Haube.
Cuffiaja, *f.* eine Haubensteckerin, Putzmacherin.
Cuffiotto, *m.*
It. Cuffiotto di notte, eine Nachtmütze (der Männer).
S. T. de' Nat. Cuffiotto di notte di Nettuno, die Neptunsmütze (Schnecke).
Culen, *m. Voc. lat.* der Culen (altromisches Maß von 20 Amphoren).
Culo, *m.*
S. Avere un culo che pare un vicinato, una badia, einen dicken, breiten Hintern haben, ein Dickarsch sein.
S. Dar del culo a leva, auf den Hintern, Arsch fallen, einen Blanten schlagen.
S. Stillare a culo scoperto, im offnen, freien Feuer beschilliren.
S. Culo delle candele, das untere Ende der Kerzen.
S. Culo dell' uovo, die stumpfe Spitze des Eies.
S. Culo bianco, *vedi Culbianco*.
Cultezza, *f. vedi Cultivamento*.
Cumulatissimo, *part. sup.* vollgepaußt, übervoll, sehr angehäuft.
Cuneale, *agg.* keilförmig.
Cuneo, *m.*
S. T. d'Artigl. der Ruchteil.
Cuoca, *f. [Cuciniera]*, eine Köchin.
Cuojo, *m.*
S. Cuojo duro, sottile, snervato, grosso da suola, hartes, feines, weiches Leder, Sohlleder.
S. Cuojo in carne, Felle, frischabgejogene Felle.
S. Cuojo d'oro, Goldleder, mit Gold bedruckte Ledertapeten.
S. Cuojo montano, Bergleder.
Cupola, *f.*
S. Cupola del cappello, der Huttopf.
Cuppe, *m. Voc. franc.* eine Halbhaife.
Cuprifero, *agg.*
S. Pirite cupriferi, Kupferkies.
Cura, *f.*
S. Cura periculosa, difficile, palliativa, radicale, lunga, dietetica, eine gefährliche, schwierige, gründliche [Radicalcur], langwierige, diätetische [Hungercur] Cur.
S. Far cura, curiren.
Curadenti, *m.* [Steccadenti, Stuzzicadenti], ein Zahnstocher.
Curadestri, *m. vedi Votacessi*.
Curato, *part.*
It. Barba curata, ein gepflegter Bart.
Curetta, *f. T. de' Chim.* der Strinlöffel.
Curiositaggine, *f.* die Neugier, Neugierde.
Curiositatuccia, *f. dim.* ein niedliches Schälchen, eine artige Kleinigkeit, eine zierliche Curiosität.
Curucù, *m. T. de' Nat.* der Curucu (Vogel).
Cuscia, *f. T. de' Giard.* ein Ristbeet, Lohbeet.

Cuscinetto, *m.*
 §. Cuscinetto d'odore, ein Riechkissen, Räucherkränzen.
Cuscino, *m.*
 §. Cuscino di velluto, di cuojo, da

seggiole, della carrozza, ein Sammetkissen, Lederkissen, Stuhlkränzen, Kutschkissen, Bagentkissen.
Cusofiola, *f.*
 §. Dare una cusofiola ad alcuno, Ci-

nem einen Klotz ins Ohr setzen, ihm Argwohn, Furcht einflößen.
Custodia, *f.*
 §. La custodia d'un oriuolo, das [äußere, doppelte] Uhrgehäuse.

D.

Dacrioma, *f. T. de' Chir.* das Wachstum der Thränenpunkte.
Dacriopeo, *agg. T. de' Med.* Rime-dij dacriopei, Thränenmittel.
Dactilonomia, *f. T. d'Aritm.* die Fingerrechnenkunst.
Dadajuolo, *m.* ein Spieler, Randschler, der gern Würfel spielt.
Daddolo, *m.* Daddoli, *pl.* Grimassen, Fragen, Pöffen.
Dadeggiare, *v. n. Voce bassa*, knöcheln, würfeln, Würfel spielen.
Dafnomanzia, *f. V. gr.* die Vorherwahrer, Daphnomantie.
Dama, *f.*
 §. Arrivare a dama, in die Dame ziehen.
 §. Soffiar la dama, die Dame blasen.
 §. Mangiar la dama, die Dame schlagen.
Damare, *v. a.*
 §. Damar la pedina, einen Bauer austauschen (im Schach, gegen eine höhere Figur, wenn man mit seinem Bauer die erste feindliche Reihe erreicht hat).
Damasonio, *m.*
 It. *T. de' Med.* ein Gegengift.
Damigella, *f.*
 §. *T. de' Nat.* Damigella delle Indie, für Fenicottero, der Flamingo.
 §. Damigella di Numidia, der numidische Storch.
Dannevolissimo, *agg. sup.* höchst verworlich, sehr tabelnwerth.
Danno, *m.*
 §. Danno grande, estremo, grave, irreparabile, irremediabile, inevitabile, inesimabile, ein großer, überaus großer, schwerer, unerfeglicher, unheilbarer, unvermeidlicher, unberechenbarer Schaden.
 §. Dare, Fare danno, Schaden anrichten, verursachen, thun.
 §. Farsi danno, sich Schaden thun, sich schaden.
 §. *T. de' Legal.* Accusa di danno dato, eine Klage wegen Beeinträchtigung, wegen zugefügten Schadens.
Dante, *m.*
 It. Für Gauo zibetto, die Zibethklage.
Danza, *f.*
 §. Danza Trivigiana, der Liebestkampf, der Weisheit.
 §. Basse danze, der gewöhnliche Tanz.
Dappoca, *f.* eine nichtsnutzige Person, ein weiblicher Laugenichts.
Dassaiaccio, *agg.* sehr stark, ungemein thätig.
Dattero, *m.*
 §. Ricevere dattero per fico, mehr empfangen, als man abgeben hat.
 §. Conoscere. Distinguere il dattero dal fico, schwarz von weiß unterscheiden können.
 §. Fichi datteri, Sebestenbeeren.

Dattilopora, *f. T. de' Nat.* die Dactylopori.
Debitazione, *f.* die Schwächung, Entkräftung.
Debole, *agg.*
 §. Deboli fondamenti, Trave troppo debole, ein schwaches Fundament, ein zu schwacher Balken.
 §. Medicina troppo debole, eine zu schwache Arznei.
 §. Vino debole, schwacher, dünner Wein.
 §. Memoria debole, ein schwaches Gedächtniß.
 §. Spirito debole, ein schwacher Geist.
 §. Speranza, Solievo, Soccorso debole, eine schwache Hoffnung, Hilfe, Beistand.
 §. Argomento, Ragione debole, ein schwacher Grund.
 §. Resist-nza, Difesa debole, ein schwacher Widerstand, eine schwache Gegenwehr.
 §. Rano debole, ein schwacher Ast, dünner Zweig.
Deca, *f.*
 It. ein zehnveriges Gebicht.
Decembre, *m.*
 §. *Prov. contad.* Decembre piglia e non rende, Decemberfaat kommt spät oder gar nicht.
Decevolezza, *f.* die Schicklichkeit, Anständigkeit.
Decezione, *f.*
 §. *T. rettor.* die Ueberrastung, Ueberlistung.
Deciferabile, *agg.* entzifferbar.
Decifrare, *v. a.* entziffern.
Decima, *f.*
 §. *Prov.* Andare per la decima, e lasciare il sacco, nach Wolle gehen, und geschoren nach Hause kommen.
 §. *T. di Mus.* La decima, die Decime.
Decimato, *part.* di Decimare, *vedi.*
Declinatore, *m. T. geom.* der Abweichungsmesser.
Decotto, *part.*
 It. Für Fallito, banquerott, fertig.
Decretazione, *f.* die Verordnung, das Decretiren.
Deddina! *interj. contad.* bei Gott! so wahr Gott lebt!
Deditizio, *agg.* nachgiebig, unterwürfig.
Deductibile, *agg.* ableitbar, herleitbar, was sich folgern läßt.
Deflorato, *part.* di Deflorare, *vedi.*
Deflussibile, *agg.* flüßig, fließend, herabfließend.
Defunto, *m.* ein Verstorbener.
Deiformità, *f.* die Göttergestalt, Göttergleichheit, Gottähnlichkeit.
Delere, *v. a. Vocelat.* [Cancellare], auslöschen, ausstreichen; vernichten.

Deletereo, *agg. T. de' Med.* schädlich, deletério, tödtlich.
Delfino, *m.*
 §. *Prov.* È segno di tempesta quando i delfini vanno attorno, wenn die Delphine zum Vorschein kommen, ist ein Sturm im Anzuge (im Scherz, bei Erblickung eines Buchfisches).
 §. Alla delfina, à la dauphin (Art, das Haar zu tragen).
Delia, *f. Voce post.* [Luna], der Mond.
 §. Delie, Apollisfeste.
Deliberante, *part. att.* berathschlagend, überlegend.
Deliberatore, *m. -trice*, *f.* der, die berathschlagt, überlegt.
Delicatetto, *m. dim. vedi* Delicatuzzo.
Delicato, *agg.*
 §. Suono delicato, ein zarter Ton.
 §. Essere delicato di coscienza, ein zartes Gewissen haben.
Delineatura, *f.* die Zeichnung, Abbildung.
Delineazione, *f.* die Zeichnung, Beschreibung.
Deliziosa, *f.* ein Lustort, angenehmer Aufenthalt (bei Metastasio).
Delusorio, *agg.* trüglisch, trügerisch, täuschend.
Demagogia, *f.* die Demagogie.
Demagogo, *m.* ein Demagog (Anführer einer Volkspartei).
Demónico, *agg.* dämonisch; teuflisch.
Demostenico, *agg.* demosthenisch.
Denegamento, *m.* die Verneinung;
Denegazione, *f.* die Verleugnung.
Densazione, *f.* [Condesamento], die Verdichtung.
Dentagra, *f. T. de' Med.* das Zahnweh, der Zahnschmerz.
Dente, *m.*
 §. Dente della sapienza, der Weisheitszahn.
 §. I primi denti, die ersten Zähne.
 §. Denti forti, bianchissimi, fracidi, magnati, gialli, mal composti, roth, feste, weiße, faule, schadhafte, gelbe, schlecht gewachsene, abgebrochene Zähne.
 §. Denti eburnei, Zähne weiß wie Elfenbein.
 §. *Fig.* Altri hanno mangiato l'agro, e a te si allegano i denti, Andere haben die Schuld und dich trifft die Strafe.
 §. Essere scemo di tutti i denti allorchè viene il pane, den Borthheil, der sich endlich darbietet, nicht benutzen können.
 §. Essere armato fino a' denti, bis an die Zähne bewaffnet sein.
Dentice, *m.*
 §. Dentice rosso, der Greißbrachsen.
Depopolatore, *m.* ein Entvölkerer, Verheerer.

Deposito, m.
 §. Fraudare il deposito, sich am anvertrauten Gute vergreifen.
Depravità, f. die Verderbtheit, Verworfenheit, Schlechtigkeit.
Depressamento, avv. niedergedrückt, unterdrückt, durch Unterdrückung.
Deprofundis, m. ein Deprofundis.
 §. Dire, Recitare un deprofundis, ein Deprofundis beten, ein Todengebet her-sagen.
Depuramento, m. die Reinigung.
Deputatello, m. ein winziger, unbe-deutender Abgeordneter.
Derisivo, agg. spöttisch.
Deriva, f.
 §. Quanto vi è che deriva? wie stark, groß ist die Abstrift?
 §. La deriva è la nostra rotta, wie das Schiff segelt, nehmen wir unsern Weg.
Derivamento, m. die Ableitung, Ab-
Derivanza, f. stammung.
Derivatamente, avv. herleitend, ab-leitend.
Derma, m. T. d'Anat. die Haut (des Menschen).
Dermatagra, f. T. de' Chir. eine Hautkrankheit (besonders der Bergbewohner).
Dermatode, agg. T. d'Anat. haut-dähnlich, häutlich.
Dermatotomia, f. T. d'Anat. die Hautzergliederung.
Dermografia, f. T. d'Anat. die Hautlehre, Dermographie.
Dermotteri, m. pl. T. de' Nat. die Hautflösser (Fische).
Derogamento, m. vedi Derogazione
Dérvis, m. Voce turca, ein Der-wisch.
Desèrre, m. Voce franc. das Desert, der Nachtsich.
Desideranza, f. vedi Desiderio.
Desiderio, m.
 §. Desiderio naturale, temperato, no-bile, lodevole, giovanile, eine natürliche, gemäßigte, edle, löbliche, jugendliche Be-gierde.
 §. Desiderio pungente, ardente, ac-ceso, intenso, insaziabile, ingordo, in-sano, tolle, eine stachelnde, brennende, heisse, heftige, unersättliche, unmäßige Be-gierde, ein unflüchtiges, thörichtes Ver-langen.
Desinente, part. endigend, sich endi-gend; ausgehend.
Desipiente, agg. [Sciocco], fabe, albern, einfältig.
Desistenza, f. das Abstehen, Ablassen, unterlassen.
Desman, m. T. de' Nat. [Sorcio muschiato], die Bismarratte.
Desolatorio, agg. verwüstend, ver-
 heerend.
Despumare, v. a. T. farm. abschäu-men.
Desunto, part. di Desumere, ent-nommen: Ho desunto questo modo di poesia da' Greci.
Deterrimo, agg. sup. sehr schlecht, höchst verworfen, ganz tuchlos.
Detestante, part. att. verwerfend, verabscheuend, verwünschend.
Detestatore, m. -trice, f. ein, eine Verwerfer — in, Verabscheuer — in.
Detrattorio, agg. verleumderisch, an-schwärzend.
Detroncare, v. a. vedi Troncare.

Detroncato, part. des Vorigen.
Detronizzato (da), part. di Detro-nizzare, vedi.
Detronizzazione (dassio), f. die Ent-thronung, Absetzung.
Detrusione, f. die Umstürzung, Um-stoßung, Hinabstoßung.
 It. Fig. die gewaltsame Absetzung, Ent-sezung (von einem Amte), der Sturz.
Detto, part.
 §. Sia per non detto, wir wollen es als nicht gesagt ansehen.
Deturpamento, m. die Entstellung,
Deturpazione, f. Verunstaltung, Schändung.
Deviato, part. di Deviare, vedi.
Di, m.
 §. Parere un di, so kurz wie ein Tag vorkommen, dünken.
Diacciatina, f. Cis, Gefornes.
 §. Diacciatina, Signori, Gefornes, ein Glas Eis, meine Herrn!
Diadelfia, f. T. de' Bot. die Diadel-
 phie (siebzehnte Classe des sinnlichen Sys-tems).
Diafanità, f. vedi Diafanità.
Diafisi, f. T. d'Anat. ein Knochen-körper, eine Diaphyse.
Diafonia, f. T. di Mus. der Misstang, die Dissonanz. It. die Oberstimme.
Dialogismo, m. die Gesprächsbildung, das Dialogisieren.
Diandria, f. T. de' Bot. die Diandria (zweite Classe des sinnlichen Systems).
Dianèa, f. T. de' Nat. Dianèa (Art Schweinqualle).
Diatèsi, f. T. de' Med. die Leibesbe-schaffenheit, Complexion.
 §. T. d'Arch. das richtige und gieriiche Verhältniß.
Diatiposi, f. vedi Particularizzazione.
Diavoleto, m. Voce scherz. ein ver-teufeltes Gewirt, eine Teufelei: Ma non son tanti nomi un diavoleto ec.
Diavolo, m.
 §. Essere andato al diavolo, zum Teu-fel sein, fort, verloren sein.
 §. Aver fatto la panata al diavolo, sich für Andere demäth haben.
 §. È un tempo che non vi andrebbe il diavolo per un' anima, es ist ein Wet-ter, daß man keinen Hund hinausjagen möchte.
 §. Dare a sonar diavoli pesti, Einem eine verteuelt schwere Musik zu spielen geben.
 §. Un certo diavolo, ein verteueltter, verwünschter Kerl: Il negozio andava bene; ma un certo diavolo d'un sensale colle sue chiacchiere lo rovinò.
 §. Diavolo scatenato, ein losgelassener Teufel, ein Bösewicht.
 §. Prov. A chi Dio dà farina, il dia-vol toglie il sacco, der Teufel fäet im-mer untraut unter den Weizen.
 §. Prov. Chi dà e ritoglie, il diavol lo raccoglie [mette il capo tra le foglie], was man einmal geschenkt hat, muß man nicht wiederhaben wollen.
Diavoloso, agg. teufelisch.
Dibarbato, part. di Dibarbare, vedi.
Dicapitato, part. di Dicapitare, vedi.
Dichiarabile, agg. erklärlich, erklärbar.
Dichiarazione, f.
 §. Dichiarazione di guerra, eine Kriegs-
 erklärung.
Dichinevole, agg. vedi Declinabile.

Diciferamento, m. die Entzifferung, Entzifferung.
Diciottosillabo, agg. achtzehnsyllbig.
Diciscattésimo, agg. num. der sieb-
 zehnte.
Dicòrdo, m. T. di Mus. ant. ein
 Dichord (Instrument der Alten).
Dicotomaria, f. T. de' Nat. Dichotomaria (Korallenart).
Dicresciuto, part. di Dicrescere, vedi.
Didattica, f. Voce gr. die Didaktik, Lehrkunst.
Didattico, agg. didaktisch, lehrend.
Didinamia, f. T. de' Bot. die Didi-namie (vierzehnte Classe des sinn. Systems).
Dietetica, f. die Diätetik.
Diètrogli, avv. hinter ihm: Il fami-glio entrò in palagio e montò su per le scale, e il figliuolo dello Stocchi diètro-gli. CESARI NOV. 8.
Diffia, f. T. de' Nat. die Rippem-qualle.
Diffugata, f. T. de' Nat. Diffugata (Art Infusionsstierchen).
Difformatore, m. vedi Difformatore.
Difformazione, f. vedi Difformazione.
Digiunare, v. n.
 §. Prov. Chi digiuna, e altro ben non fa, risparmia il pane, e a casa del dia-volo se ne va, mit Beten und Fasten al-lein erwirbt man nicht den Himmel.
Digressore, m. der abschweift, Ab-schweifungen macht.
Digressorio, agg. abschweifend.
Dilefiare, v. n.
 It. kreipen, sterben.
 §. Che possa dilefiare! daß er kreipen möge! daß ihn der Teufel hole!
Dileguamento, m. das Verschwinden, das Vergehen.
Diligenza, f.
 It. der Postwagen, die Postkutsche, Di-ligence.
Dimandatorio, agg. fragend; it. Ha-gend.
Dimenticatore, m. -trice, f. der, die vergißt.
Diminuente, part. att. vermindern, verringern, verkleinern.
Diminubile, agg. vermindern, zu verringern.
Diminutamente, avv. vermindert, verringert, durch Verminderung.
Diminutivetto, m. dim. ein Verklei-nerungswörtchen.
Dimostratorio, agg. darthuend, er-
 weisend, beweisend.
Dimozzamento (da), m. die Abhaunng, Stüßung, Verstümmelung.
Dindonare, v. n. Onomatopoea, bim-meln, läuten (von Glocken).
Dinegato, part. di Dinegare, vedi.
Dinotanza, f. vedi Denotazione.
Diottalmica, f. T. de' Chir. die kreuz-förmige Augenbinde.
Dipingibile, agg. abbildbar.
Diplinto, m. T. d'Arch. eine dop-pelte Säulenplatte.
Diplòico, agg. T. d'Anat. Tessuto, Sustanza diploica, das Markgewebe, die Marksubstanz des Hirnschädels.
Diplòide, f. die Diplois (Stein der Alten).
Diploma, m.
 It. T. de' Chim. für Bagno maris, das Wasserbad, Marienbad.

Diplopia, *f. T. de' Chir.* das Doppelsehen.
Dipositeria, *f.* die Schaßmeisterwohnung.
Direzione, *f.*
§. Direzione della calamita, die Richtung der Magnetaedel.
Dirigente, *m.* ein Dirigent, Vorsteher.
Dirigibile, *agg.* leitbar, was sich leiten läßt.
Dirupatissimo, *agg. sup.* sehr steil, sehr abschüssig.
Disabellimento, *m.* die Verunzierung, Entstellung.
Disaccompagnato, *agg.* unbegleitet, allein.
Disadagiato, *agg. vedi* Disagiato.
Disaddobbare, *v. a.* des Schmuckes entkleiden; verunzieren, entstellen.
Disaffettazione, *f.* [Naturalizza], die Ungezungenheit, Ungeziertheit, Natürlichkeit.
Disaffettuoso, *agg.* lieblos, kalt, gleichgültig.
Disammaestrare, *v. a.* das Gelernte vergessen machen, abgewöhnen.
Disapprovamento, *m.* die Mißbilligung, Nichtbilligung.
Disartificioso, *agg.* ungetünfelt, einfach, natürlich.
Disastrovole, *agg. vedi* Disastroso.
Disastrosamente, *adv.* unglücklich, unheilvoll.
Disastrosissimo, *agg. sup.* höchst unglücklich, ganz unheilvoll.
Disattristarsi, *v. n. p.* sich trösten, sich erheitern; die Traurigkeit fahren lassen.
Disaugurare, *v. a.* Unheil, Unglück verkünden; von übler Vorbedeutung sein.
Disavvantaggiosissimo, *agg. sup.* höchst unvorteilhaft, sehr nachtheilig.
Disbaragliato, *part. di* Disbaragliare, *vedi*.
Disbarazzare(*ua*), *v. a. vedi* Sbarazzare.
Disborsare, *v. a. vedi* Sborsare.
Disboscazione, *f.* die Lichtung, Ausbanung (des Waldes, der Bäume). *It.* das Recht, Holz zu fällen.
Disbracciarsi, *v. n. p. vedi* Sbracciarsi.
Disbrigato, *part. di* Disbrigare, *vedi*.
Disacciante, *part. att.* verjagend, vertreibend.
Discalzo, *part. vedi* Scalzo.
Discamerare, *v. a.* [Estrarre dal fisco], aus dem Fiskus nehmen.
Discamerato, *part. des* Vorigen.
Discamerazione, *f.* die Erhebung einer Summe aus dem Fiskus.
Discapigliare, *v. a. vedi* Scapigliare.
Discapigliato, *part. des* Vorigen.
Discapitamento, *m. vedi* Scapitamento.
Discarnato, *part. vedi* Searno.
Discernevolissimo, *agg. sup.* scharf unterscheidend. *It.* sehr deutlich.
Discernibile, *agg. vedi* Discernevole.
Discezione, *f.* die Zerschneidung, der Schnitt.
Discoinesia, *f. T. de' Med.* die mühsame, erschwerte Bewegung.
Discioltamento, *adv.* [Disolutamente], ausgelassen, zügellos.
Discipito, *agg. vedi* Scipito.
Disciplinabilità, *f.* die Gelehrigkeit, Anstelligkeit.
Valentini, Ital. Wörterb. II.

Disciplinato, *part.*
§. Musica disciplinata, eine regelrechte, kunstgerechte Musik.
Discolleganza, *f.* [Sconnessione, Disunione], die Unverbundenheit, Getrenntheit, der Mangel an Zusammenhang.
Discomponimento, *m. vedi* Scomponimento.
Disconcertare, *v. a. vedi* Sconcertare.
Disconcertato, *part. des* Vorigen.
Disconcerto, *m. vedi* Sconcerto.
Disconcorde, *agg.* [Discorde], uneinig.
Disconformarsi, *v. n. p.* [Non conformarsi], sich nicht fügen, sich nicht bequemen; nicht passen.
Discongiunto, *agg.* [Scompagnato], getrennt, gesondert.
Disconocchiare, *v. a. vedi* Sconocchiare.
Disconsolazione, *f. vedi* Sconsolazione.
Discontentamento, *m.* die Unzufriedenheit, das Mißvergnügen.
Discontinuamente, *adv.* nicht fortgesetzt, unterbrochen.
Discopertura, *f. vedi* Discoprimento.
Discordabile, *agg.* was leicht mißtönt, sich leicht verstimmt, verstimmbar.
Discordia, *f.*
§. Discordia de' testimonj, die Nichtübereinstimmung der Zeugen, die widersprechenden, abweichenden Zeugenaussagen.
Discorzare, *v. a. vedi* Scorzare.
Discostumare, *v. a.* [Disavazzare], entwöhnen, von einer Gewohnheit abbringen.
Discostumatissimo, *part. sup.* ganz entwöhnt, ganz ungewohnt.
Discostumato, *part.* entwöhnt, ungewohnt.
Discozzare(*ua*), *v. a.* [Disgiungere], trennen, absondern.
Discrasarsi, *v. n. p. T. de' Med.* schlechte Säfte bekommen, ungesund werden.
Discretivamente, *adv.* unterscheidend, erkennend.
Discussivo, *agg.* erörternd, überlegend.
Disdebitarsi, *v. n. p.* sich schuldenfrei machen, seine Schulden bezahlen.
Disdottorarsi, *v. n. p. Voce scherz.* sich entdottorn, seine Doctorwürde ablegen.
Disegnativo, *agg.* beschreibend, schildernd.
Diseredamento, *m.* die Enterbung.
Disestesia, *f. T. de' Med.* die Schwäche, Beschwerlichkeit im Empfinden.
Disfacciato, *agg. vedi* Stacciato.
Disfagia, *f. T. de' Med.* das Erschweren, mühsame Schlingen.
Disfidato, *part. vedi* Sfidato.
Disformamente, *adv.* entstellt, verunstaltet.
Disfratato, *part. vedi* Sfratato.
Disgiuntamente, *adv.* getrennt, vereinzelt, einzeln, abgesondert.
Disgonfiare, *v. a. vedi* Sgonfiare.
Disgropato, *agg.* aufgetnüpft, gelöst, aufgebunden.
Disguisare, *v. a.* [Mascherare], verstellen, verlarven, verhehlen.
Disiatissimo, *part. sup.* sehr gewünscht, heiß ersehnt.
Disimagiare, *v. a.* nicht mehr denken, aus den Gedanken schlagen.

Disimbarazzare(*ua*), *v. a.* aus der Verlegenheit helfen.
§. Disimbarazzarsi, sich aus der Verlegenheit, aus der Roth helfen.
Disimbarazzo(*ua*), *m.* die Entwirrung, Aufklärung.
Disimpaaciarsi, *v. n. p.* sich aus der Verlegenheit, aus der Roth, aus der Klemme helfen.
Disimpegnatamente, *adv.* frei von Verbindlichkeit, seines Wortes, seiner Pflicht entbunden.
Disimpegnato, *part. di* Disimpegnare, *vedi*.
Disimpiiegato, *agg.* amtlös, ohne Anstellung.
Disimprèndere, *v. a.* nicht unternehmen; vom Unternehmen absteigen.
Disimpressionarsi, *v. n. p.* sich von dem Eindruck losmachen, ihn zu verwischen suchen; sich unbefangen, vorurtheilsfrei erhalten.
Disincantare, *v. a.* entzaubern.
Disincantato, *part. des* Vorigen.
Disingenuo, *agg.* gezwungen, genirt, affectirt, nicht natürlich.
Disinteressatissimo, *agg. sup.* höchst uneigennützig.
Disintrecciare, *v. a.* das Geflochtene, die Flechte lösen; aufwickeln.
It. Fig. entwirren, die Verwicklung lösen.
Disintrecciato, *part.* entwickelt, entwirrt, gelöst.
Disintrecciatura, *f.* die Entwirrung, Auflösung.
Disinvitare, *v. a.* die Einladung widerrufen.
Disinvoltamente, *adv.* ungezwungen, frei; ungebunden.
Disistimare, *v. a.* nicht mehr schätzen, geringschätzen, verachten.
Dislochia, *f. T. de' Med.* der unterdrückte, beschwerliche Geburtsabfluß.
Disloggiamento, *m. T. mil.* die Ausquartierung, Umquartierung.
Disloggiare, *v. a. T. mil.* ausquartieren, umquartieren.
Disloggiato, *part. des* Vorigen.
Dismembrazione, *f.* die Trennung, Absonderung.
Dismusicare, *v. n.* [Lasciare di cantare], aufhören zu singen, die Musik aufgeben.
Disonestoso, *agg. vedi* Disonesto.
Disorbitare, *v. a.* [Eccedere], unmäßig, übermäßig werden, die Grenzen überschreiten.
Disordinatore, *m. -trice, f.* der, die in Unordnung bringt, ein, eine Verwirrer — in.
Disornamento, *m.* [Disabellimento], die Verunzierung, Beraubung des Schmuckes, der Zierbez, die Entstellung.
Disornare, *v. a.* [Disadornare, Disabellire], verunzieren, der Zierde berauben, des Schmuckes entkleiden; entstellen.
Disornato, *part. des* Vorigen.
It. für Inornato, schmucklos, einfach.
Dispari, *agg.*
§. Cercar tredici, quindici in dispari, überall Schwierigkeiten finden, peinlich, ängstlich sein.
Dispegnare, *v. a.* das Pfand einlösen.
It. für Disimpegnare, *vedi*.
Dispensatoriamente, *adv.* austheilend, vertheilend.
 -B b b b b b b

- Dispensatorio**, *agg.* ausstehend, vertheilend.
- Dispermático**, *agg.* *T. de' Bot.* zweisamig: Pianta *dispermatica*.
- Dispersamente**, *adv.* zerstreut, einzeln, vereinzelt.
- Disperso**, *part.*
It. Donna che s'è dispersa, ein Frauenzimmer, das eine Fehlgeburt gemacht hat.
- Dispettare**, *v. a.*
§. Dispettar in parole, schmähen, schimpfen, Grobheiten sagen.
- Dispiacere**, *v. a.*
§. Dare il mi dispiace, sein Weileib, seine Theilnahme zu erkennen geben.
- Dispiegamento**, *m. vedi* Spiegamento.
- Dispiegatamente**, *adv.* erklärend, erläutend.
- Dispiegato**, *part.* di Dispiegare, *vedi*.
- Dispoglio**, *m. vedi* Spogliamento.
- Disposizione**, *f.*
§. Avere la disposizione delle membra, den freien Gebrauch seiner Glieder haben.
- Disposto**, *part.*
§. Tenere disposto del corpo, offen sein erhalten.
§. Essere disposto del corpo, offen sein haben.
- Dispostare**, *v. a.* entfesen, absetzen, die Macht nehmen.
- Dispregio**, *m.*
§. Dispregio della vita, die Nichtachtung des Lebens.
§. Dispregio della morte, die Todesverachtung.
- Dispregnare**, *v. a. vedi* Disgravidare.
- Disprezzatamente**, *adv. vedi* Disprezzantemente.
- Disprezzatura**, *f. vedi* Sprezzatura.
- Disproporzionare**, *v. a. vedi* Sproporzionare.
- Disproporzionatamente**, *adv. vedi* Sproporzionatamente.
- Disputabilità**, *f.* die Streitigkeit, Streitbarkeit.
- Disputatorio**, *agg.* disputatorisch, streitend.
- Disradicazione**, *f.* die Entwurzelung, Ausrottung.
- Disregolattissimo**, *agg. sup.* ganz ungeordnet, ganz unregelmäßig.
- Disreputare**, *v. a.* nicht achten, geringschätzen.
- Disseccazione**, *f.* [Essiccazione], die Austrocknung.
- Disseminazione**, *f.* [Divolgamento], die Ausbreitung, Verbreitung.
- Diserrare**, *v. a.*
§. Fig. Diserrare la porta, die Thür öffnen, den Weg bahnen: Avea quest'ultimo già *disserrato* largamente le porte alla pittura.
- Dissertatorio**, *agg.* Stile dissertatorio, der gelehrte, abhandelnde Styl.
- Dissimiglievolezza**, *f.* die Unähnlichkeit.
- Dissimiglievolissimo**, *agg. sup.* ganz unähnlich.
- Dissimillimo**, *agg. sup.* ganz unähnlich, ungleich.
- Dissimilmente**, *adv.* unähnlich.
- Dissipatorio**, *agg.* verschwendend, verschwenderisch.
- Dissolubilità**, *f.* die Unauflöslichkeit.
- Dissuadente**, *part. att.* abratkend, abmahnd; warnend.
- Dissuasivo**, *agg.* abratkend.
- Dissuasore**, *m.* ein Abratker, Abmahner, Warner.
- Distegolato**, *part.* Tetto distegolato, ein abgedecktes, ziegelloses Dach.
- Disterninazione**, *f. vedi* Sterminazione.
- Disterrare**, *v. a. Voce spagn.* [Esiliare], verbannen, exiliren.
- Disterrato**, *part.* des Sorigen.
- Disteso**, *m.*
§. Fare [un] disteso, Etwas entwerfen, zu Papiere bringen, aufschreiben.
- Disteso**, *part.*
§. Scale distese, eine gerade [nicht gewundene] Treppe.
- Disticipora**, *f. T. de' Nat.* die Distichopora (Korallenart).
- Distinzioncella**, *f. dim.* ein kleiner Unterschied.
- Distivalarsi**, *v. n. p.* sich entkieseln, die Stiefeln ausziehen.
- Distoma**, *m. T. de' Nat.* Distoma (Eingeweidewurm).
- Distorcimento**, *m. vedi* Storcimento.
- Distoscanarsi**, *v. n. p. Voce scherz.* die toscanischen Gebräuche ablegen.
- Distrazione**, *f.* die Entziehung, Wegnahme.
- Distralciare**, *v. a. vedi* Stralciare.
- Distringere**, *v. a.*
It. Fig. sichen, entwirren.
§. Il mio ufficio mi distringe qui, mein Amt hält mich hier fest.
§. Essere distretto di paura, von Furcht ergriffen sein.
- Distruttivamente**, *adv.* zerstörend, vernichtend.
- Disugualissimo**, *agg. sup.* ganz ungleich.
- Disunità**, *f.* die Abgesondertheit, Getrenntheit, Vereinzelung.
- Disutilissimo**, *agg. sup.* sehr unnütz, ganz untauglich.
- Disvenuto**, *agg.* [Svenuto], ohnmächtig.
- Disvischiarsi**, *v. n. p.* sich losmachen, sich frei machen, sich befreien.
- Dite**, *m.*
It. die Unterwelt, das Reich Pluto's.
- Ditino**, *m.* [Mignolo], der kleine Finger, Dyrfinger.
- Dito**, *m.*
§. A mena dito, ganz genau, pünktlich.
- Ditone**, *m.* [Pollice], der Daumen.
- Dittamo**, *m.*
§. Dittamo bianco, weißer Diptam.
§. Dittamo falso, der schwarze Andorn.
- Dituffare**, *v. a. vedi* Tuffare.
- Diuresi**, *f. T. de' Med.* das Harnen, Uriniren.
- Divampo**, *m. vedi* Avvampamento.
- Divariato**, *part.* di Divariare, *vedi*.
- Divario**, *m.*
It. ein Unterschied: Fra lui e me ci corre un bel *divario*.
- Diventilato**, *agg.* erdrtert, bürdgenommen, überlegt, hin und her besprochen.
- Dividuità**, *f.* die Theilbarkeit.
- Divieto**, *m.*
§. Far divieto, verbieten, ein Verbot ertlassen.
§. Aver divieto, untersagt sein, nicht thun dürfen.
§. Fig. Aver divieto col masticare,
- am Rauen gehindert sein, mit Nägele lauen können.
- Divincolato**, *part.* di Divincolare, *vedi*.
- Divinità**, *f.*
It. Poet. die Göttin, die Gottheit, die Angebetete, Geliebte.
§. Negare l'esistenza d'una divinità, Gott leugnen.
- Divino**, *agg.*
§. Le persone divine, die göttliche Dreieinigkeit.
§. Il divin verbo, das göttliche Wort (Christus).
- Divisione**, *f.*
§. *T. di Mus.* Divisione armonica, die harmonische Theilung (der Octave, in die Quint und die Quart).
§. Divisione aritmetica, die arithmetische Theilung.
- Divolgimento**, *m. vedi* Avvolgimento.
- Divorziarsi**, *v. n. p.* sich scheiden, sich scheiden lassen.
- Divorziato**, *part.* geschieden.
- Divulgatore**, *m.* ein Verbreiter, Ausbreiter (eines Gerüchtes, einer Nachricht).
- Dizionario**, *m.*
It. Dizionario enciclopedico, geografico, storico ec., ein encyclopädisches, geographisches, historisches u. s. w. Wörterbuch.
- Dobblaccia**, *f. Voce scherz.* eine elende, lumpige Dublone.
- Doccia**, *f.*
§. *T. di Mar.* Doccia per pisciare, die Abzugsrinne (auf Schiffen).
Dock, *m. Voce ingl.* ein Dock (Kunstflur des Hafens).
- Dodecandria**, *f. T. de' Bot.* die Dodecandria (elfte Classe des linn. Systems).
- Dodecassillabo**, *agg.* zwölfsyllbig.
- Dodecatembria**, *f. T. geom.* die zwölfe Theil eines Kreises.
- Dolce**, *m. T. di Mus.* Dolcan, Dulcan (Orgelstimme).
- Dolce**, *agg.*
§. Dolce melancolia, eine sanfte Schwermuth.
§. Dolce morte, ein sanfter Tod.
§. *T. de' Pitt.* Dolce colorito, ein farbes Colorit.
- Dolce frizzante** (*na*), *agg.* süß und prickelnd, saft beißend.
- Dolcigno**, *m.* [Sdolcinato], ein süßling, feiger Ged.
- Dolente**, *part.*
§. Dolente [a] me! wehe mir! ich Unglücklicher!
- Dolore**, *m.*
§. Dolore insosfribile, insanabile, intenso, fierissimo, pungente, tormentoso, continuo, ein unerträglich, unheilbarer, heftiger, grausamer, stehender, quälender Schmerz.
§. Darsi sul dolore, sich dem Schmerz, dem Grame, der Traurigkeit hingeben.
- Domani**, *adv.*
§. Andiamo a trovar domani, wir wollen schlafen gehen.
- Dománio**, *m.* eine Domäne.
- Domattina**, *f.*
§. Andiamo a trovar, a cercar domattina, wir wollen schlafen gehen.
- Domeneddio**, *m.*

S. Questo è un Domeneddio, das ist ein großes Glück, eine Gnade Gottes.

Domenicale, agg.

S. Lettera domenicale, der Sonntagsbuchstabe.

S. T. de' Leg. Parte domenicale, der herrschaftliche Antheil (der Ernte).

Domenicano, m. ein Dominikaner, Dominikanermönch. It. die Mönchstau-
be. It. *vedi* Quattr'occhi.

Dominativo, agg. beherrschend.

Domine, m.

S. Domine fallo tristo! Domine dagli il malanno! Gott strafe ihn! der Herr mache ihn elend!

S. Domini, se wenn nur nicht
wehe uns, mir, wenn: *Domini, se i padri citeranno Sacroviro a comparire per questo caso di stato!*

S. Ah Domini, che Schade, daß: *Ah Domini, che il fratello non cene avesse detto una parola!*

S. Anni domini, im Jahre des Herrn.

Dominio, m.

S. Dominio libero, pieno, totale, giusto, legittimo, civile, ristretto, die freie, volle, gänzliche, rechtmäßige, gesetzmäßige, bürgerliche, beschränkte Gewalt.

S. Dominio assoluto, indipendente, amplissimo, sovrano, die absolute, unabhängige, umfassende, unumschränkte Gewalt, Herrschaft.

Dominio, m.

It. das Dominospiel.

Don don! *Onomatopea*, Bim bam! (Nachahmung des Glockengeläutes).

Donace, f. T. de' Nat. die Stumpfmauschel.

Donadello, m.

S. Studiare il donadello, die Grammatik studiren.

Donario, m. ein Beihgeschenk, ein Opfer, ein Geldbäbe.

Donato, part.

S. Prov. Ser donato dà in capo a S. Giusto, Bestrafungen, Geschenke unterdrücken die Gerechtigkeit.

S. Prov. Donato è morto e Ristoro sta male, der Schenk ist gestorben, der Wirth lebt noch; = Geschenke sind selten und Wiederbezahlung hält schwer.

Dondolante, part. baumelnd, schaukelnd, schlenkernd.

Dondolare, v. a.

S. modo basso Dondola, ch'io scontro, laß nur gut sein, ich werde mich schon rächen.

Donna, f.

S. T. curiale, Lasciar una donna e madonna di q. cosa, Einem Etwas als freies Eigenthum hinterlassen.

S. Stare per donna, auf einen vornehmen Fuß, wie eine große Dame leben.

S. Stare in donna, gravitätisch und stolz sich benehmen, ein vornehmer, zurückhaltendes Wesen beobachten.

S. Prov. Donna, e Luna oggi serena e domani bruna, Weib und Wetter sind beide veränderlich.

S. Prov. basso, Donna che si lascia vuol far altro che la piscia, ein Frauenzimmer, das sich schminzt, hat heuchlerische Absichten.

S. Prov. Donna sconsia presto si racconcia, eine Frau, die sehlgeboren, wird leicht wieder schwanger.

S. Donna d'assai, ein dorbet, tächtiges Frauenzimmer (das mehreren Männern gewachsen ist).

Dono, m.

S. Dono magnifico, raro, prezioso, pregevole, nobile, ricco, inestimabile, desiderato, povero, volgare, ein prächtiges, seltenes, kostbares, werthvolles, herrliches, reiches, unschätzbbares, erwünschtes, ärmtliches, schlechtes Geschenk.

S. Dare dono, ein Geschenk geben.

S. Dare q. c. in dono, Etwas zum Geschenk geben, Etwas schenken.

S. Fare dono, ein Geschenk machen.

S. Dono del cielo, ein Geschenk, eine Gabe des Himmels.

S. Doni di natura, naturali, Geschenke der Natur, Naturgaben.

Donzellissima, f. sup. ein sehr vornehmer Bräulein.

Doppia, f.

S. Pera di cento doppie, *vedi* Dorice.

Doppio, agg.

S. Fiore doppio, eine gefüllte Blume.

Dorare, v. a.

S. Dorare a bolo, auf Bolusgrund vergolden.

S. Dorare a mordente, auf Aetzgrund vergolden.

S. Dorare a orminacio, kalt vergolden.

S. Dorare a fuoco, im Feuer vergolden.

Dorico, agg.

S. T. di Mus. Modo dorico, die dorische Tonart.

Dorio, agg. T. di Mus. Modo dorico, die dorische Tonart.

Dormire, m.

S. Dormire a pari del capezzale, del saccone, wie ein Raß, wie ein Rehl sack schlafen.

Dormiveglia, f. der Zustand zwischen Schlafen und Wachen, die Schlaftrunkenheit.

Dosso, m.

S. Non gli è rimasto sangue in dosso, er vor war Furcht halbtodt, das Blut erstarrte ihm vor Furcht.

S. Dosso di casa, die Rückwand, Hinterwand, Hinterwand eines Hauses.

Dotale, agg.

S. Crediti dotali, Schulden, die der Wittgift wegen gemacht worden.

Dottifico, agg. Voce scherz. gelehrt, lehrhend, gelehrt machend.

Dottoraggine, f. Voce scherz. die Doctorwürde, der Doctorstand.

Dottore, m.

S. Får Basettino, *vedi*.

Dottorellamente, avv. dänkehaft, superflüßig, wie ein junger Gelehrter.

Dottorio, agg. Voce scherz. doctormäßig, doctorisch.

Dozzinalità, f. die Aüzglickeit, Mitzelmäßigkeit.

Drago, m.

S. Drago volante, ein Drache, Papierdrache (der Kinder).

S. Sangue di drago, Drachenblut (rothes Harz).

Dràgola, f. T. de' Cart. der Stampfenstranz.

Dramatico, agg.

S. Musica drammatica, eine dramatische (nach den verschiedenen Affekten anpassende) Musik.

Dramaturgia, f. die Dramaturgie.

Dramaturgo, m. ein Dramaturg, ein Schauspieler; it. ein Schauspieldichter; it. ein Kritiker.

Drammaturgia, f. vedi Dramaturgia.

Drappamento, m. vedi Drapperia.

Drappetto, m. dim. ein Lätzlein, kleines Tuch.

Drappo, m.

S. Drappo scempio, einfaches Tuch.

S. Drappo doppio, Doppeltuch.

S. Drappo schietto, ein glattes Gewebe, glatter Zeug.

S. Drappo d'Inghilterra [da ferite], englisches Pflaster.

S. T. de' Nat. Drappo d'oro, das gelbe Reßhorn.

S. Drappo d'argento, das weiße Reßhorn (weiße Schweden).

Drogheria, f.

It. ein Spejereiladen, eine Drogueriehandlung.

Duca, m.

S. Pera del duca, die Herzogsbirne.

Ducatuzzo(zo), m. ein Ducächten, ein Ducächten, ein lumpiger Ducaten.

Ducitore, m. äbl. Duttore, Conduktore, *vedi*.

Duello, m.

S. Duello colla spada, ein Zweikampf auf Degen.

S. Duello colla pistola, ein Zweikampf auf Pistolen.

Dulcamara, f. T. de' Bot. Bitterrüß.

Dulimano, m. der Duliman (Art Kleid der Indianerinnen von Baumwolle).

Duodecimo, m.

It. Un libro in duodecimo, ein Buch in Duodez.

Duodenario, agg. gewöhlt.

S. Numero duodenario, eine gewöhltte Zahl (worin 12 aufgeht).

Duplico, agg. doppelt, zweifach.

Durante, m. T. de' Merc. Kalamant, Kalmang: *Durante* damascato, a opera, broccato, liscio, a righe.

Duro, m.

S. Trovar duro, Hindernisse, Schwierigkeiten finden.

Duro, agg.

S. Dura età, das feste Alter.

S. Di dura età, erwachsen, von festem Alter.

S. Luna dura, der Vollmond.

S. Grano duro, Kornfrüchte, Getreide.

S. Grano duro grosso, großkörniges Getreide.

S. Grano duro piccolo, feinkörniges Getreide.

Bbbbbb 2

E.

- Ebbro**, *agg.*
§. Ebbro di stizza, zorntrunken.
§. Parole ebbre, Worte eines Trunkenen; sinnlose, alberne Worte.
§. Ebbro di sua fortuna, von seinem Glücke trunken.
§. Ebbro di vittoria, siegestrunken.
§. Ecatombe, *f.*
§. Ecatombe capitolina, die capitolinische Ecatombe.
§. Echirsoma, *f. T. de' Chir.* die Austretung eines gebrochenen Knochens.
§. Echolé, *f. T. di Mus. ant.* die Ekbole.
§. Eccetera, *m.* ein Etcetera: Questi eccetera mi dimostrano che . . .
§. Eccezione, *f.*
§. Fare eccezione, eine Ausnahme machen.
§. Non si dà regola senza eccezione, keine Regel ohne Ausnahme.
§. Ecco, *adv.*
§. Ecco mi bello e lesto, da bin ich, wie ich leib' und lebe, in optima forma.
§. Ecco, *f.*
§. Ecco distinta, replicata, ein deutliches, wiederholtes Echo.
§. Ecoope, *f. T. de' Chir.* die Eklope (Einschnitt oder Bruch in einem flachen Knochen).
§. Ecceprotico, *agg. T. de' Med.* Rimedi ecceprotici, gelinde Abführungsmittel.
§. Ecceprotico, *m.* ein gelindes Abführungsmittel.
§. Ecceotatico, *agg. T. farm.* eröffnend.
§. Rimedi ecceotatici, brustreinigende Abführungsmittel.
§. Ecfora, *f. T. d' Arch.* die Ausladung, der Vorsprung.
§. Echino, *m. T. d' Arch.* [Uovolo], das Ei (Stierast).
§. Echinoecoco, *m. T. de' Nat.* die Stachelhäute (Eingeweidenurm).
§. Echinodermi, *m. pl. T. de' Nat.* Stachelhäute (Art Zoophyten).
§. Echinometra, *f. T. de' Nat.* der Kernigel.
§. Echinpóra, *f. T. de' Nat.* die Knotenschnede.
§. Echinorinco, *m. T. de' Nat.* der Kräher, die Darmklette (Eingeweidenurm).
§. Eclettici, *m. pl. T. filos.* die Eklektiker (philosophische Secte).
§. Eclissetta, *f. dim.* eine kleine, kurze Finsterniß (der Sonne oder des Mondes).
§. Eclettico, *agg.* Via eclettica, die Sonnenbahn.
§. Ecmelia, *f. T. di Mus.* der Sprachton, Sprachlaut, *vedi* Emmelia.
§. Ecnéia, *f. Voca greca*, ein umlaufender Gewittersturm.
§. Economia, *f.*
§. Economia rurale, die Landwirtschaft.
§. Economia animale, die thierische Oekonomie, die Verrichtungen des thierischen Organismus.
§. Economizzare (*da*), *v. n.* sparen, sparsam, häuslich leben.
§. Ecpetameno, *agg. T. de' Chir.* Ferita ecpetamena, eine klaffende, breite Wunde.
- Ecepiéma**, *m. T. de' Chir.* ein Eitergeschwür.
Ecepireléo, *m. T. de' Chim.* ein heissereiztes, aufgeschmolzenes Del.
Eepnoé, *f. T. de' Med.* die Ausathmung, das Ausathmen.
Eeptósi, *f. T. de' Med.* die Verschiebung, Verrentung (eines Knochens).
Eeritmo, *agg. T. de' Med.* Polso eeritmo, ein unregelmäßiger Puls.
Eesarcóma, *agg. T. de' Chir.* [Iper-sarcosi], ein Fleischwuchs, Fleischaugewächs.
Eetilótico, *agg. T. de' Chir.* Rimedi eetilotici, ägende, fressende Mittel (Wurmen u. dgl. zu vertreiben).
Eetímósi, *f. T. de' Med.* die Blähung, Blutwattung.
Eetipo, *m. T. degli Antig.* ein Abdruck, Abgussabdruck.
Eetitrótico, *agg. T. de' Med.* Rimedi eetitrotici, abtreibende, die Frucht abtreibende Mittel.
Eetogramma, *m.* das Eektogramm (Gewicht).
Eetoliro, *m.* der Eektolitre (Maß).
Eetómetro, *m.* der Eektometer (Mengenmaß).
Eetónstero, *m.* das Eektostere (Maß).
Eetopia, *f. T. de' Chim.* die Verrentung, Verschiebung, der Bruch.
Eetrópio, *m. T. de' Chir.* die Augenliebumkehrung, Auswärtswendung der Augenslider.
Eetrósi, *f.* *§. T. de' Med.* die Fehlgeburt, Geburt der unzeitigen Frucht.
Eetrotico, *agg. vedi* Eetitrotico.
Eczéma, *f. T. de' Med.* die Ektlat-ter, Pustel, der fliegende Ausschlag.
Edealogia, *f. d' Anat.* die Ekdalogie, Lehre von den Zeugungstheilen.
Edeatomia, *f. T. d' Anat.* die Ekdatomie, Zergliederung der Zeugungstheile.
Edematoblefaro, *m. T. de' Chir.* die Augenliebergeschwulst.
Edemazia, *f. T. de' Med.* die Eitergeschwulst, wässrige Geschwulst.
Edifizio, *m.*
§. Edifizio nobile, ornato, sontuoso, superbo, reale, alto, misero, vile, bene o male inteso, ein edles, herrschaftliches, zierliches, prächtiges, stolzes, königliches, hohes, elendes, schlechtes, gut oder schlecht angelegtes Gebäude.
Edire, *v. a.* herausgeben (ein Werk).
Edituo, *m.* [Templcustode], ein Tempelhüter.
Edra, *f. T. geom.* eine Fläche.
Edrico, *agg. T. de' Med.* Rimedi edrici, Mittel gegen Krankheiten des Afters.
Educamento, *m.* die Erziehung.
Educatrice, *f.* eine Erzieherin.
Efebéo, *m. T. stor.* der Uebungsplatz (an gymnastischen Uebungen).
Efetto, *m.*
§. Effetto proprio, naturale, necessario, immediato, consueto, particolare eine eigenthümliche, natürliche, nothwendige, unmittelbare, gewohnte, besondere Wirkung.
§. Produrre un buono, un cattivo effetto, eine gute, schlechte Wirkung hervorbringen.
Efippio, *m. T. d' Anat.* das Eattelsbein.
Efira, *f. T. de' Nat.* Ephyra (Weisenart).
Egidi, *m. pl. T. de' Chir.* [Maglie], Fäden im Auge.
Elaterómetro, *m. T. fis.* der Elatómetro, *tometer* (Dichtigkeitsmesser der Luft).
Elefangino, *agg. T. de' Med.* Pillole elefangine, magenstärkende Pillen.
Elefantino, *agg.*
§. Lebbra elefantina, der Elefantenaussatz.
Eleggibilità, *f.* die Wählbarkeit.
Elegietta, *f. dim.* eine kleine Elegie.
Eleisónne, *Voca greca*, Eleison.
**§. Chirie eleisónne, Kyrie Eleison.
Elementare, *agg.*
§. T. de' Chim. Corpi elementari, einfache Körper, Elemente.
§. Principj elementari, einfache Grundstoffe.
§. Geometria, Musica ec. elementare, die Elementargeometrie, Elementarmusik, die Anfangsgründe der Geometrie, der Musik.
Elementativo, *agg.* aus den Elementen bildend.
Elementazione, *f.* die Bildung, Zusammensetzung aus den Elementen.
Elemento, *m.*
§. T. de' Chim. ein Grundstoff, einfacher Stoff, Element.
§. Elementi della grammatica, della geometria ec., die Anfangsgründe der Grammatik.
§. Elemento della parola, die Stimme.
§. Elementi della scrittura, die Schriftzeichen, Buchstaben.
Elettrico, *agg.*
§. Osservazioni elettriche, elektrische Beobachtungen.
§. Macchina elettrica, eine Elektrifizierungsmaschine.
Elettrizzare, *v. a.*
§. v. n. p. Eletrizzarsi, elektrisch werden.
Eleusino, *agg.* Misterj eleusini, die eleusinischen Geheimnisse.
Elevatura, *f. vedi* Elevamento.
Elezione, *f.*
§. Vaso d'elezione, das auserwählte Rükzeug (Vaulus).
Eligma, *m. T. de' Chir.* ein Eindruck, Druck der Pirmale (von einem Schläge).
Eliminare, *v. a.* fortzuschaffen, wegschaffen.
Eliocentrico, *agg.*
§. Latitudine eliocentrica d'un pianeta, die heliocentrische, südlich absteigende Breite eines Planeten.
Eliosobia, *f. T. de' Med.* die Lichtscheu (Augentransftheit).
Eliostato, *m. T. d' Astr.* ein Heliostat (Instrument).**

Elisferico, *agg. T. di Mar.* Linea elisferica, die Sonnenlinie.

Elitrocèle, *f. T. de' Chir.* der Schenkelbruch, Wutterscheidenbruch.

Elixir, *m.* ein Elixir.

Elle, *f.* das L.

Elleborismo, *m. T. de' Med.* die Heilung des Wahnsinns durch Rieswurz.

Elleboro, *m.*

§. Elleboro nero, bianco, schwarze, weiße Rieswurz.

Ellipsoido, *m. T. geom.* das Ellipsoid.

Ellitticità, *f. T. geom.* die Elliptizität.

Elmintagogo, *agg. T. de' Med.* Riemedj elmintagogi, Wurmmittel, wurmtreibende Mittel.

Elmintiasi, *f. T. de' Med.* die Wurmkrantheit. It. die Hautwurmkrantheit.

Elmo, *m.*

§. T. de' Nat. die Helmschnecke, der Stitterhelm.

§. T. di Mar. Fuoco di S. Elmo, das St. Elmsfeuer.

Elocuzione, *f.*

§. Elocuzione soave, emendata, ornata, semplice, chiara, facile, grave, sublime, aspra, dura, fredda, ein angenehmer, correcter, zierlicher, schlichter, deutlicher, verständlicher [faßlicher], gehaltvoller, erhabener, schwerfaßlicher, unangenehmer, kalter Vortrag.

Elungabile, *agg.* verlängert, ausdehnbar.

Elungare, *v. a.* verlängern, ausdehnen.

Elungazione, *f.* die Verlängerung. It. T. d' Astr. die Ausweichung.

Emacità, *f.* die Rauffucht, Rauffeigier.

Emagogo, *agg. T. de' Med.* Riemedj emagogi, den Monatsfluß befördernde Mittel.

Ematocéfalo, *m. T. de' Chir.* die Blutergießung im Gehirn.

Ematochisi, *f. T. de' Med.* der Blutfluß, Blutverlust.

Ematoflebectasi, *f. T. de' Med.* die Störung des Blutes.

Ematogástride, *f. T. de' Med.* der Blutandrang nach dem Unterleibe.

Ematoncia, *f. T. de' Chir.* der Blutschwamm.

Ematónfalo, *m. T. de' Chir.* der Blutnabelbruch.

Ematopédasi, *f. T. de' Med.* der Blutfluß, das Blutstillen.

Ematopietico, *agg. T. de' Med.* blutmachend, blutzeugend: Riemedj ematopietici.

Ematoponia, *f. T. de' Med.* der Blutmangel.

Ematopota, *m. T. de' Med.* der Blutigel.

It. T. de' Nat. ein Insekt, das sich vom Blute anderer Thiere nährt (z. B. die Wäse, Bremse u. f. w.).

Ematopsia, *f. T. de' Chir.* die Hämatoptie (Fehler des Auges, indem man Alles blutfarben erblickt).

Ematoscheocèle, *f. T. de' Chir.* der Blut-Hodenbruch.

Ematoschéosi, *f. T. de' Chir.* Ansammlung des Blutes, Blutergießung im Hodensack.

Ematúria, *f. T. de' Med.* das Blutharnen.

Emblematicamente, *adv.* sinnbildlich, emblematisch.

Embrice, *m.*

§. Non la guardare in un alare d'embrici, es nicht so genau nehmen, fañse gerade sein lassen.

Embrionico, *agg. T. de' Med.* Corpo embrionico, ein Embryo, eine Frucht.

Embriottásto, *m. T. de' Chir.* der Embryothast (Instrument, um die todte Leibesfrucht im Mutterleibe zu yermalnen).

Embríulco, *m. T. de' Chir.* die Kindslange.

Eme, *m. vedi* Emeu.

Emergente, *agg.*

§. T. de' Cronol. Anno emergente, das Zeitrechnungsjahr.

Emeu, *m. T. de' Nat* [Casuario], der Casuar.

Eniciclo, *m.* eine Art Sonnenuhr.

Emina, *f. T. stor.* die Femine (Delmaß der Alten).

Emiopia, *f. T. de' Chir.* das Halbsehen.

Emisfero, *m.*

It. eine Karte, die eine Hemisphäre darstellt.

§. T. de' Nat. der Kugelfisch.

Emisferoide, *m. T. geom.* das Hemisphäroid.

Emite, *f.* der Hemit (Stein).

Emolumentuccio, *m. dim.* ein kleiner Nebengewinn, Nebenverdienst.

Emostasi, *f. T. de' Med.* die Stoklung des Blutes.

Emostasia, *f.*

Empiartrone, *m. T. de' Chir.* die Gelenkerreiterung.

Empiastraceiato, *agg. vedi* Impiastricciato.

Empifondo, *m. T. di Mar.* das Hohlgehen der See.

§. Empifondi della luna, die Ebbe und Flut.

Encarassi, *f. T. de' Med.* die Carisierung.

Encatisma, *m. T. de' Med.* Wein- und Salzwasserbämpfe.

Encáuma, *m. T. de' Chir.* das tiefe Hornhautgeschwür.

Encesalo, *m.*

It. der Kopfwurm.

Encesalocèle, *f. T. de' Chir.* der Hirnbruch.

Enceniare, *v. n.* [Celebrar l'encenia], das Jahresfest feiern.

Enehélide, *f. T. de' Nat.* das Walgenthierchen.

Enciclopedia, *f.*

It. ein encyclopädisches Wörterbuch.

Encicopedico, *agg.*

It. Uomo encicopedico, ein Mann von umfassender Gelehrsamkeit, ein Encyclopädist, Polyhistor.

Encomiasticamente, *adv.* lobrednerisch.

Encrinfi, *m. pl. T. de' Nat.* Entkrinthen, verfeinerte Meerpalmen.

Encrino, *m. T. de' Nat.* die Armforalle.

Engonasi, *f. T. d' Astr.* [Ercole], Hercules (nördliches Sternbild).

Enne, *f.*

§. Egli è un I enne onne, er ist ein Bauderex, ein unentschlossener Mensch.

Enneadecatérade, *f. T. de' Cronol.* Metons größtes Jahr.

Enneágono, *m.* ein Neuneck.

Enneándria, *f. T. de' Bot.* die Enneandrie (neunte Classe des Mann. Systems).

Ennója, *f. Voca gr.* [Sentenza], ein Ausspruch, eine Sentenz.

Enorabuena, *adv. Voca spagn.* wohlbekomme es! It. f. der Glückwunsch.

Enorehiti, *m. pl. T. de' Nat.* hödenförmige Ablersteine.

Enótico, *m. T. eccl.* das Denotikon (Wort des Kaisers Zeno).

Enótia, *f.* Denotria (alter Name Italiens).

Ente, *m.*

§. Ente di ragione, ein eingebildetes Wesen, ein Geschöpf der Einbildungskraft.

§. T. de' Chir. ant. Ente di Venere, die kupferhaltigen Salmaifblumen.

Enterelesia, *f. T. de' Med.* [Volvolo, Mal del misere], die Darmverschlingung, das Miserere.

Enterecoplocèle, *f. T. de' Chir.* der Darmneßbruch.

Entérico, *agg. T. de' Med.* Riemedj enterici, Mittel gegen die Unterleibskrankheiten.

Enteritide, *f. T. de' Med.* die Darmentzündung.

Enterologia, *f. T. d' Anat.* die Darmlehre, Lehre von den Eingeweiden.

Enterorafia, *f. T. de' Chir.* die Darmnaht.

Enterotomia, *f. T. de' Chir.* der Darmschnitt.

Entimematicamente, *adv.* entymematisch.

Entomológico, *agg.* entomologisch.

Entragno, *m.*

§. Uomo di buono o cattivo entragno, ein Mensch von gutem, schlechtem Gemüth, Herzen, Charakter.

Entrovi, *adv.* dahinein, dorthinein; darin, drin.

Entusiasto, *part.* enthusiastisch, in Enthusiasmus versetzt.

Enucleare, *v. a.* [Dichiarare, Spianare], entwickeln, auseinanderlegen, erklären.

Enucleazione, *f.* die Entwicklung, Auseinanderlegung, Erklärung.

Enumerativo, *agg.* aufzählend, herzzählend.

Enunciativamente, *adv.* erklärend.

Enunciatore, *m.* der ausspricht, erwähnt, vorbringt.

Enurési, *f. T. de' Chir.* der Harnfluß (wenn man sein Wasser nicht halten kann).

Eóni, *m. pl. T. teolog.* die Aeonen.

Epatico, *agg.*

§. Miniera di rame epatico, Kupferlebererz.

§. Pietra epatica, der Leberstein (Art Steinlein).

Epicólico, *agg. T. d' Anat.* Regione epicolica, die Grimmdarmgegend.

Epiletico, *agg.*

§. Convulsioni epiletiche, epileptische Krämpfe.

Epipedometria, *f. T. geom.* die Flächenmessung.

Episodeggiato, *part.* di Episodeggiare.

Episodiato, *part.* di Episodiare.

Epistolio, *m. dim.* eine kleine Epistel, ein kleiner Brief.

Epistomio, *m. T. degl' Idraul.* ein Hahn (an Höhren u. dgl.).

Epitaphista, *m.* ein Grabchriftmacher.

Epitalamiografia, *f.* das Schreiben von Hochzeitgedichten.

Epitrito, *m. T. geom.* das Drittelverhältniß (wie 3:4).

It. T. di Mus. das Dritteltonmaß.

Epódico, *agg.* epodisch.

Eptacórdo, *m. T. di Mus. ant.* das Septachord.

Eptaglóso, *agg.* Dizionario eptaglóso, ein Wörterbuch in sieben Sprachen.

Eptándria, *f. T. de' Bot.* die Eptandria (siebente Classe des linn. Systems).

Eptatéuco, *m. T. teol.* der Hepta-teuch (die sieben ersten Bücher des alten Testaments).

Epulone, *m.*

S. Epuloni, die Epulonen (Priester im alten Rom, welche die Aufsicht über die Göttermale führten).

Equatoriale, *m. T. d' Astr.* der Sector.

Equidifferente, *agg. T. d' Algebr.* Quantità equidifferenti, Größen von stetig gleichem Unterschiede.

Equiditurno, *agg.* [Isocrono], gleichzeitig.

Equinoziale, *agg.*

S. Procellaria equinoziale, der Sturm-vogel.

Equipetente, *agg.* der verlangt, was billig ist. *It.* der dasselbe verlangt.

Equipetente, *m.* ein Mitbewerber.

Equipollentemente, *adv.* [Equivalentemente], gleichgeltend, gleichviel.

Equiponderante, *agg.* gleichwiegend, gleichschwer.

Equissimo, *agg.* [Giustissimo], höchst billig, ganz gerecht.

Equiveloce, *agg.* gleichschnell, von gleicher Geschwindigkeit.

Eracleide, *f.* eine Heracleide, Helden-gedicht des Herkules.

Erato, *f. T. mitol.* Erato (Muse der Liebesgesänge, der Dichtkunst).

Erbario, *m.* ein Herbarium, eine Pflanzensammlung.

Erbario, *agg.* Istoria erbaria, die Naturgeschichte der Pflanzen.

S. Sistema erbario, das Pflanzensystem.

S. Medicina erbaria, die arzeneiliche, medizinische Pflanzenkunde.

Erbire, *v. n. T. d' Agric.* [Coprisi, Vestirsi d'erba], grünen, begraßen, bewachsen.

Erbito, *part.* begrünt, bewachsen, grün.

Erbolajo, *m.*

It. ein Herbarium.

Erbolare, *v. n.* Kräuter sammeln.

Erbosissimo, *agg. sup.* sehr grasreich, dicht mit Gras, mit Kräutern bewachsen.

Erculeo, *agg.*

S. Sanità, Forza erculeo, eine herkulische Gesundheit, Kraft.

S. Fatica erculeo, eine herkulische Arbeit.

Erede, *m.*

S. Fig. Errede delle virtù, de' vizj ecc. suoi maggiori, der Erbe der Tugenden, der Laster u. s. w. seiner Vorfahren.

S. Errede universale, necessario, legittimo, testamentario, istituito, sostituito,

prossimo, proprio, vero, putativo, benefiziato, der Universalerbe, Kotherbe, rechtmäßige, testamentarische, eingefetzte, aufgerufene, nächste, eigentliche, wahre, muthmaßliche Erbe, Benefizialerbe.

Eredità, *f.*

S. Eredità pingue, ricchissima, amplissima, scarsa, intera, vacante, giacente, eine fette, reiche, große, kleine, vollständige, herrenlose Erbschaft.

Eremiticamente, *adv.* einsiedlerisch.

Eretichissimo, *agg. sup.* höchst ketzerisch, erzketzerisch.

Ermenēutica, *f. T. teol.* die Hermeneutik, Schriftauslegung.

Ernia, *f.*

S. Ernia intestinale, ventrale, incarcerata, ein Bauchbruch, eingeklemmter Bruch.

Erniaria, *f. T. de' Bot.* das Bruchkraut.

Eroe, *m.*

S. Eroee eccelso, singolare, incomparabile, illustre, celebre, glorioso, ein erhabener, ausgezeichnet, unvergleichlicher, berühmter, glorreicher Held.

Erogato, *part.* di Erogare, vedi.

Erogazione, *f.*

S. T. degl' Idraul. Erogazione d'acqua, die Wasserspense.

Eroicheria, *f. Voce scherz.* der Helldenmuth, die Helidenthat.

Eroichissimo, *agg. sup.* sehr heldenmüthig.

Eroicità, *f.* die Helldenmüthigkeit, der Helldenmuth.

Erpetologia, *f. T. de' Med.* die Lehre von den Flechten.

Errorre, *m.*

S. Errore inescusabile, grande, massiccio, sciocco, leggero, puerile, ein unverzeihlicher, großer, grober, dummer, leichter, kindischer Fehler.

S. Riconoscere, Correggere, Emendare l'errore, den Fehler erkennen, einsehen, verbessern.

Errorrone, *m. accresc.* ein großer Fehler.

Eruditissimamente, *adv.* höchst gelehrt, grundgelehrt.

Eruditissimo, *agg.* sehr gelehrt, grundgelehrt.

Erugine, *f.* [Verderame], Grünspan.

Esageratore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Uebertreiber — in, Vergrößrer — in.

Esagoge, *f. Voce gr.* [Esportazione], die Ausfuhr (der Waaren).

Esagono, *m.*

S. T. di Fortif. das Sechseck.

Esalatorio, *agg.* ausdünstend, verdampfend.

Esaltare, *v. a.*

S. T. de' Chim. ant. den höchsten Grad der Reinigung geben.

Esame, *m.*

S. Andare all' esame, ins Examen gehen, ein Examen, eine Prüfung bestehen.

Esamerone, *m.* ein Werk über die sechs Schöpfungstage, ein Hexameron.

Esamiglione, *m. T. stor.* das Peramiglion (berühmte sechs Meilen lange Mauer auf dem Isthmus vor Corinth).

Esaminatissimo, *part. sup.* streng geprüft, jeder Prüfung unterworfen.

Esaminatore, *m.*

S. Esaminatore di pagamenti, ein Erwäger, Schätzer des Verdienstes: Cesare

sommo *esaminatore di pagamenti*. PETR. UOM. ILL.

Esaminazione, *f.* die Entseelung, die Entmuthigung.

2) Für Costernazione, die Niedergeschlagenheit, Muthlosigkeit.

Esantema, *m. T. de' Med.* ein Ausschlag, Hautausschlag.

Esantematico, *agg.* Febbre esantematica, ein Ausschlagfieber.

Esapli, *m. pl. T. filol.* Hexapla (Bibelübersetzung in sechs Sprachen).

Esarrutto, *adv.* ex abrupto, plötzlich, auf einmal.

Esazione, *f.*

S. Andare in esazione, Execution erbalten, gerichtlich zur Bezahlung gezwungen werden.

Esca, *f.*

It. der Feuerschwamm.

Escajuolo, *m.* ein Schwammhändler (der Schwamm, Schwefelsäben und Feuerschwamm verkauft).

Escara, *f.*

S. T. de' Nat. die Seerinde, Rinden-coraline.

Escluso, *part.*

S. Poet. Escluso di vita, vom Leben ausgeschlossen, des Lebens beraubt; ermordet: Il veder il demerito lo allesta A far che sia il fellon di vita escluso. ORL. FUR. 24. 34.

Escogitamento, *adv.* durch Nachdenken, durch Nachsinnen.

Escubitore, *agg.* wachsam.

S. l'Uccello escubitore, der wachsame Vogel: der Hahn.

Escusativo, *agg.* entschuldigend.

Esecutivo, *agg.*

S. Mandato esecutivo, der Executionsbefehl.

Esecutoriare, *v. a. vedi* Esecutare.

Esempietto, *m. dim.* ein kleines Beispiel.

Esempio, *m.*

S. Esempio raro, alto, singolare, inaudito, famoso, mirabile, memorabile, notabile, giovevole, ein seltenes, erhabenes, ausgezeichnetes, unerhörtes, berühmtes, erstaunliches, denkwürdiges, merkwürdiges, nützliches Beispiel.

S. Andare, Passare in esempio, als Beispiel, als Vorbild gelten.

S. Dare buon esempio, ein gutes Beispiel geben.

S. Für Copia, ein Exemplar (eines Wortes).

S. Per esempio, zum Beispiel.

Esemplariissimo, *agg. sup.* ganz exemplarisch, höchst ausgezeichnet.

Esemplificativamente, *adv.* durch Beispiele.

Esemplificativo, *agg.* als Beispiel dienend.

Esentissimo, *agg. sup.* ganz, völlig, frei.

Esentivo, *agg.* befreiend, freimachend.

Esequio, *f. pl.*

S. Esequie solenni, onorevoli, magnifiche, ein feierliches, ehrenvolles, prächtiges Leichenbegängniß.

Esercitare, *v. a.*

S. Esercitare la memoria, das Gedächtniß üben.

S. Fig. Esercitare la pazienza di alcuno, Eines Geduld üben, auf die Probe stellen.

- E.** *Esercitare una carica, un ufficio*, ein Amt verwaltend, bekleiden.
E. *Esercitare l'impero, die Herrschaft*, Gewalt ausüben.
Esercito, *m.*
E. *Fare esercito, ein Heer bilden*, sammeln, werben.
Esercito *poderoso, gagliardo*, numerous, grande, bello, ben disciplinato, accogliticcio, attendato, schierato, ordinato, in [sotto l'] arme, vittorioso, sbaragliato, sconfitto, ein mächtiges, starkes, zahlreiches, großes, schönes, wohlgeordnetes, zusammengekräftetes, gelagertes, aufgestelltes, in Schlachtfeldordnung stehendes, unter den Waffen stehendes, feierliches, zersprengtes, geschlagenes Heer.
Eseredare, *v. a.* enterben.
Eseredazione, *f.* die Enterbung.
Esigibilità, *f. T. forense*, die Eintreibbarkeit.
Esilio, *m.*
E. *Esilio perpetuo, lungo, duro*, ingiusto, indegno, doloroso, volontario, eine ewige, lange, harte, ungerechte, unverbiente, schmerzliche, freiwillige Verbannung.
E. *Stare in esilio*, in der Verbannung leben, verbannt sein.
Esilità, *f. [Tenuità]*, die Dünneheit, Zartheit, Schwäche.
Esitanza, *f.* das Zögern, Zaubern, Bedenken, die Unschlüssigkeit.
Esizioso, *agg. [Pernizioso]*, verderblich, schädlich.
Esofagite, *f. T. de' Med.* die Entzündung des Schlundes, die Halsentzündung.
Esottalmia, *f. T. de' Chir.* der Augapfelvorfall.
Esperibile, *agg.* versuchbar, was sich versuchen läßt.
Esperienza, *f.*
E. *Esperienza provata, vera, corta, indubitata, infallibile, antica, lunga, pienissima*, eine bewährte, wahre, sichere, unzweifelhafte, untrügliche, alte, lange, vollkommene Erfahrung.
E. *Aver provato per esperienza, es aus Erfahrung wissen, es selbst erfahren haben.*
2) Esperienza nuova, curiosa, naturale, ein neuer, interessanter, naturwissenschaftlicher Versuch, Experiment.
Esperimento, *m.*
E. *Esperimento replicato più volte*, reiterato, accuratissimo, ein oftmaliger, wiederholter, ganz genauer Versuch.
Esperienza, *f.* die Erfahrung.
Esplanaria, *f. T. de' Nat.* der Erichtr (Art Porencrallie).
Esplanazione, *f. vedi Spianazione*, Dichiarazione.
Esploramento, *m.* die Erforschung, Ausforschung, Ausspähung.
Esponibile, *agg.* aussehbar.
Esposizioncella, *f. dim.* eine kleine Erörterung, Auslegung, Erklärung.
Espositissimo, *agg. sup.* ganz bloßgestellt, in großer Gefahr.
Espositulatio, *agg.* erpostulatorisch.
Espositulazione, *f. T. forense*, die Erpostulation.
Esprimitore, *m. -trice*, *f.* der, die ausdrückt, ausspricht.
Espulsivo, *agg.*
E. *T. de' Med.* Forza espulsiva, die austreibende Kraft.
Espurgativo, *agg.* sähnend, ausführend, versöhnend.
Essandria, *f. T. de' Bot.* die Hexandria (sechste Classe des lin. Systems).
Essodiaro, *m.* ein Nachspieler, Possenspieler.
Estemporaneamente, *adv.* aus dem Stegreif, improvisatorisch.
Estemporaneo, *agg.*
E. *Poesia estemporanea*, ein Stegreifgedicht, eine Improvisation.
E. *Poeta estemporaneo*, ein Stegreifdichter, Improvisator.
Estendente, *part. att.* ausdehnend, ausbreitend.
Estensivamente, *adv.* der Ausdehnung nach.
It. Fig. im weiteren, ausgeheuteren Sinne.
Estenuante, *part. att.* verringend.
It. ausdehnend, schwächend, ausmergend.
Esternamento, *m.* die Vernichtung, Ausrottung.
Estimazione, *f.*
E. *T. di Mar.* Estimazione marina, marineresca, die Giffung (Schätzung, Berechnung des zurückgelegten Weges).
Estinto, *part.*
E. *T. delle Arti*, Acqua estinta, verduhtes Scheidewasser.
Estinzione, *f.*
E. *Estinzione d'un debito*, die Tilgung, Bezahlung einer Schuld.
Estirpativo, *agg.* austödtend, vertilgend.
Estorcere, *v. a. vedi Estorquere*.
Estragiudizialmente, *adv.* außergerichtlich.
Estremità, *f.*
E. *T. d' Anat.* le Estremità, die Extremitäten: Füße und Hände.
Estremo, *agg.*
E. *All'ora estrema*, in der letzten Stunde, in der Sterbestunde.
Eterodromo, *m. T. di Mecc.* ein Druckhebel.
Etichetta, *f.*
It. eine Etiquette, Signatur, Zettel.
Etimologizzante, *part.* nach dem Ursprung der Wörter forschend, wortforschend.
Etiologista, *m.* ein Aetiolog, Professor der Aetiologie.
Etiopo, *m. T. de' Chim.* Etiopo minerale, mineralischer Moth.
E. *Etiopo vegetale*, der Feuerschwamm.
Ettangolare, *agg.* siebeneckig, siebenwinklig.
Ettasi, *f. T. di Gram.* die Sylbenverlängerung, die Dehnung.
Ettasillabo, *agg.* siebenstellig.
Ettemorione, *m.* ein beweglicher Horigont.
Eubagi, *m. pl. T. stor.* die Eubagen (gaulische Priester).
Eucaristico, *agg.*
E. *Mensa, Convito eucaristico*, der Tisch des Herrn, das heilige Abendmahl.
Eucologio, *m. T. eccl.* die Kirchenagenda.
Eudora, *T. de' Nat.* Eudora (Möbuseart).
Eufónico, *agg.* wohlklingend.
Eutérpe, *f. T. mitol.* Euterpe (die Muse des Flötenspiels, der Hirtenmusik).
Evangelisario, *m.* ein Evangelien-Evangelistario, buch.
Evento, *m.*
E. *Evento felice, meraviglioso, sperato, strano, dubbio, impensato, buono, tristo*, ein glückliches, wunderbares, erwünschtes, sonderbares, räthselhaftes, unerwartetes, gutes, trauriges Ereigniß.
Evitamento, *m. vedi Evitazione*, Scansamento.
Evocazione, *f. T. stor.* die Anrufung der Götter (bei Belagerungen).
**2) T. forense, die gerichtliche Vorladung.
3) Für Richiamata, die Zurückberufung aus der Verbannung.**

F.

- F.** *Fabbricare, v. a.*
E. *Fabbricare il processo, einen Prozeß formiren, einleiten, instruiren.*
Fabbricativo, *agg. [Edificativo]*, bauend, erbauend.
Fabbrichetta, *f. dim.* ein kleines Gebäude; *it.* eine kleine Fabrik.
Fabbrile, *agg.*
E. *Mercanzie fabbrili*, Baumaterialien.
Facchino, *m.*
E. *Ed io sono un facchino? bin ich ein Packesel? muß ich mir alles gefallen lassen?*
Facciatella, *f. dim.* eine kleine Facade.
Faccione, *m. accresc.* [Visione, Mostaccione], ein großes Gesicht.
Faccitumulo, *m. dbl.* Facimolo, *vedi*.
Facetevole, *agg. vedi Faceto*.
Facetevolmento, *adv. vedi Facetamente*.
Facetissimamente, *adv. sup.* sehr lustig, sehr spaßhaft.
Facetudine, *f.* die Lustigkeit, Späßhaftigkeit, muntere Laune.
Facezzetta, *f. dim.* ein Späßchen.
Facilissimamente, *adv. sup.* sehr leicht, auf die leichteste Art.
Facilitazione, *f.* die Erleichterung.
Faciticcio, *agg.* kinderleicht, sehr leicht.
Facitore, *m.*
E. *L'eterno facitor d'ogni cosa*, der Schöpfer, Urheber aller Dinge.
Facocchio, *m.* ein Kutschenmacher, Wagenbauer.

Facsimile, *m.* ein Facsimile.
 Facosi, *f. T. de' Chir.* ein schwarzer Fleck im Auge.
 Factodo, *m. vedi* Factotum.
 Fagedenico, *agg.*
S. Acqua fagedenica, das phagedänische Wasser, ägende Wundwasser.
 Faggeta, *f. vedi* Faggeto.
 Fagiolo, *m.*
S. Fagiolo d'India, indianer, die Schneebohne.
S. Fagiolo romano, turchino, der Ricinusstrauch, Wunderbaum.
S. Conoscere, Discernere il fagiolo dal cece, schwarz von weiß unterscheiden können.
S. Per simil Fagioli, die Vorderzähne (die man beim Lachen zeigt).
S. T. de' Battil Fagioli, kleine Gold- oder Silberblättchen.
 Falangite, *f. T. de' Bot.* das Spinnkraut.
 Falasco, *m.* [Erba falasco], die Seebinse.
 Falce, *f.*
S. T. delle Carri, das Lumpenmesser.
S. T. de' Getti, die Kanonenkugel, Stückerkugel.
 Falcone, *m.*
S. T. de' Pesc. Gär Pesce aquila, *vedi* Pesce.
S. T. de' Legn. ein Krahn.
 Falconiere, *m.*
 It. ein Falkenträger.
 Falda, *f.*
S. Falda, für Menajuolo, das Gänseband.
S. T. de' Macell. Keulenfleisch.
S. T. d' Anat. ein fleischiges Anhängsel.
 Faldato, *agg.*
S. Pietra faldata, ein Doppelstein (von zwei Edsteinen).
 Falère, *f. pl. T. stor.* Roßzierden, Reiter schmuck.
 Fallitissimo, *part. sup.* ganz verfehlt, ganz mißlungen, fehlgeschlagen.
 Fallo, *m.*
S. Fare, Commettere fallo, ein Versehen, einen Fehler machen.
S. Emendare il fallo, sein Versehen, seinen Fehler wieder gut machen.
S. Prender fallo, sich versehen, sich irren.
S. Se io non rischio, è fallo, wenn es nicht geräth, ist es meine Schuld.
S. Dare in fallo, fehlen, vorbeistreichen.
S. Senza fallo, ohne Zweifel, unzweifelhaft, es kann nicht fehlen.
 Fallosilogosi, *f. T. de' Med.* die Entzündung des männlichen Gliedes.
 Fallotomia, *f. T. de' Chir.* die Abnahme, Amputation des männlichen Gliedes.
 Falsare, *v. a.*
S. Falsare il conio, la moneta, falschmünzen, falsche Münzen schlagen.
 Falsato, *part.*
S. Chiave falsata, ein nachgemachter Schlüssel, Nachschlüssel.
 Falso, *agg.*
S. Fare un latino falso, einen Fehler im Lateinischen machen.
 Fama, *f.*
S. Ampliare, Annullare, Guastar la fama, den Ruf vergrößern, vernichten, zerstören.

S. Dar fama, rühmen, berühmte machen.
S. Recare in fama, in Ruf, in Aufnahme bringen.
 Fame, *f.*
S. Fame avida, insaziabile, rabbiosa, insopportabile, lunga, erudele, morbosa, ein gieriger, unersättlicher, wüthender, unerträglicher, langer, grausamer, schädlicher Hunger.
S. Essere scannato dalla fame, halbtodt vor Hunger sein, ganz ausgehungert sein.
S. Fig. Fame di ricchezza, die Gier.
S. Fame d'onori, die Ehrbegierde, Ehrsucht.
S. Fame amorosa, die begierige Liebe.
S. Prov. Morir di fame in Altopascio, bei vollen Reihfüßen verhungern; bei den geringsten Kleinigkeiten verzagen, sich gar nicht zu helfen wissen.
 Famiglia, *f.*
S. Venire in famiglia, Familie, Kinder bekommen.
S. Tener famiglia, Dienstboten, Gesinde halten.
S. T. de' Geom. Famiglia di curve, die Familie der Curven.
 Familiare, *agg.*
S. avv. Alla familiare, familiär, vertraulich.
 Famiglio, *m.*
S. Esser più furbo d'un famiglio docto, sehr schlau, verschmißt sein.
 Famigliola, *f.*
 It. eine Art kleiner Pilze.
S. modo basso, lo ho le famigliole, ich habe Hunger, mich hungert.
 Famulato, *m.* ein Basallendienst, Troßdienst.
 Fante, *m.*
S. Fanali sull' asta, Stochlaternen.
 Fanciulla, *f.*
S. Egli tien la fanciulla, er hält sich ein Mädchen.
S. T. de' Pesc. *vedi* Donzella.
 Fanciulleschissimo, *agg. sup.* ganz kindisch.
 Fanciullissimo, *agg. sup.* ganz jung, noch ganz Kind. It. sehr kindisch.
 Fandango, *m. Voce spagn.* der Fandango (Tanz).
 Fanfano, *m.* der Sticksling (Fisch).
 Fango, *m.*
S. Fango tenace, molle, nero, fetido, zäher, weicher, schwarzer, stinkender Koth.
S. Prov. Chi casca nel fango, quanto più vi si dimena tanto più s'imbratta, wer in einen Fehler verfällt, muß ihn bald ablegen, sonst versinkt er im Laster.
 Fantasmagoria, *f.* die Phantasmagorie; das Schattenspiel.
 Fantasmagórico, *agg.* phantasmagorisch.
 Fantasticante, *part.* hin- und herdenkend, mit den Gedanken umherschweifend.
 Fantastico, *part.* di Fantasticare, *vedi*.
 Fardello, *m. dim.* ein Bündelchen, Päckchen.
 Fardo, *m. T. mercant.* eine Eurone (Waarenballen, rund und von Leber).
 Fare, *v. a.*
S. Farla, einen dummen Streich machen: Povero me, l'ho fatta!

Faretratissimo, *agg. sup.* mit einem vollen Röchel versehen.
 Faringopalatino, *m. T. d' Anat.* der Schlundgaumenmuskel.
 Faringotomia, *f. T. de' Chir.* der Luftröhrenschnitt.
 Farmacario, *agg.* Medico farmacario, ein Arzt, der den Kranken viel Arzneien verordnet.
 Farmaciata, *m.* [Speciale], ein Pharmaceut, Apotheker.
 Farneticante, *part.* rasend; irrelebend.
 Farnetichevole, *agg.* rasend, wahnsinnig.
 Fascia, *f.*
S. Fascia del tamburo, der Trommelfasten.
S. Fascie d'un tavolino, die Tischstangen.
S. Fascia della campana, der Krang der Glocke.
 Fasciacoda, *f. T. de' Valig.* der Schwanzriemen.
 Fasciale, *m. T. d' Anat.* [Sartorio], der Schneidermuskel.
 Fasciame, *m. T. di Mar.* das Bindewerk.
S. Fasciame interno, die innere Bekleidung, das Futter.
 Fasciatura, *f. T. de' Magn.* der Beschlagnahme (um Präste, Balken, Estrine u. s. w.).
S. T. de' Pann. Fasciature, Flecken, lichte Stellen im Luche.
 Fascinatrice, *f.* [Maliarda], eine Hure, Sauberin.
 Fascinello, *m. vedi* Fastelluccio.
 Fascio, *m.*
S. Fig. Aver più fasci, che altri tortole, mehr Ausflüchte haben, als ein Anderer Beschuldigungen vorbringen kann.
 Fasciello, *m.* ein Bündel.
 Fastelluccio, *m. dim.* ein Bündelchen.
 Fastidimento, *m. vedi* Fastidio.
 Fatagino, *m. T. de' Nat.* der Amrisenbär.
 Fatica, *f.*
S. Fatica lunga, grave, assidua, continua, estrema, molesta, acerba, dura, eccedente, insopportabile, vana, dileuvole, lange, schwere, angestrengte, anhaltende, äußerste, lästige, saure, harte, übermäßige, unerträgliche, vergebene, angenehme Mühe, Arbeit.
S. Durar fatica per impoverire, sich umsonst abmühen, sich um nichts und weiter nichts quälen.
S. A mala, A gran fatica, mit großer Mühe, schwer, nach vielen Schwierigkeiten.
S. Prov. Chi fugge fatica non fa la casa a tre solai, der Fauler bringt es zu nichts.
 Faticuccia, *f.* [Operetta], eine kleine Arbeit, ein Werkchen.
 Fato, *m.*
S. Fato crudele, avverso, acerbo, sordo, inevitabile, das grausame, widrige, verbotene, unerbittliche, unvermeidliche Geschick.
 Fattezza, *f.*
S. Fattezza gentili, belle, vaghe, strane, rozze, orribili, edle, schöne, hübsche, besondere, rohe, grobe, garstige Züge.
 Fattista, *m.* der sich nur an Thatsachen hält.
 Fatto, *m.*
S. A gran fatto, bei weitem: Non sono ancora tanto vani, quanto ec. a gran fatto.

F. In fatto e in detto, in Wort und That, in Allem.
F. Andare in sul fatto, sich nach vor-
 hergegangenen ähnlichen Fällen richten.
F. Andare a fare i fatti suoi, für Mo-
 riren, in die andere Welt gehen, sterben.
F. Guardare (prima) il fatto suo, Alles
 genau erwägen, ehe man sich entschließt.
F. Questo non pare suo fatto, das
 scheint er nicht mit Willen gethan zu ha-
 ben, das scheint nicht von ihm herzuführen.
 2) Fatti. *pl.* Für Geste, Thaten, Groß-
 thaten, Heldenthaten.
Fatto, part.
F. Animale fatto, ein ausgewachsenes
 Thier.
F. Cavallo fatto, ein abgerichtetes, zu-
 gerittenes, eingefahrenes Pferd.
F. Frutte fatte, reife, zeitige Früchte.
F. Acqua fatta, *T. di Salin.* gar, fer-
 tige Sohle.
Fattore, m.
F. *T. di Parr.* die Krüde.
Faufel, m. *T. de Bot.* die Arecanuß.
Fauna, f. *T. mitol.* ein weiblicher
 Gann.
Fava, f.
F. *modo contad.* Fave e non ne sia,
 Bohnen muß man auf gut Glück säen.
F. *Prov. contad.* Chi semina fave senza
 governo, le raccoglie senza baccelli, wer
 Bohnen nicht vorsichtig sät, wird wenig
 ernten.
F. Fava di S. Ignazio, die Ignatius-
 bohne.
F. Fava Egiziana, die gelbe Erbblume.
F. Fava grassa, fette Henne, Sedum.
F. Fava, für Superbia sciocca, der
 Hochmuth, Dummstolz, Dünkel.
F. Aver gran fava, einen großen Na-
 gel, Dünkel haben.
F. Fava di mare, der Sernabel.
Favella, f.
F. Favella culta, barbara, eine gebil-
 dete, barbarische Sprache.
Favellare, v. n.
F. Favellare a caso, a casaccio, a
 fata, al baccio, a vanvera, a gangheri,
 alla burchia, alla carlona, ins Gelag hin-
 ein, ins Blaue hinein schwagen; schwagen,
 wie Einem der Schnabel gewachsen ist.
F. In cotol modo favella la scrittura,
 so lautet, so besagt die Schrift.
F. Il suo viso, i suoi occhi favillano,
 ihre Mienen, ihre Augen, Blitze reden.
Favetta, f.
F. Für Giovane orgogliosetto, ein hoch-
 muthiger, fecker, junger Mensch.
Favo, m.
F. *T. de' Macell.* Für Digramale, *vedi.*
F. *T. de' Med.* Tigna favo, der wa-
 benförmige Grind.
Favola, f.
F. Essersi reso la favola del volgo,
 sich zum Gespöht der Leute gemacht ha-
 ben, in der Leute Räuler sich gebracht
 haben.
F. La favola del tordo, guardagli alle
 mani, der Schein trägt.
Favoleggiante, part. fabelnd; Mär-
 chen erzählend.
Favolosità, f. die Fabelhaftigkeit,
 Märchenhaftigkeit.
Favolostoria, f. eine halb wahre, halb
 erdichtete Erzählung, ein wahrgestafftes Mär-
 chen.

Valentini, Ital. Wörterb. II.

Favoroso, agg. [Favorevole], günstig.
Favosita, f. *T. de' Nat.* Favosite
 (Art Vortoralle).
Fazio, m. Voler fare fazio alcuno,
 Einen dumm machen wollen;
 Einen für einen Sempel halten.
Fazione, f.
F. Cavallo di fazione, ein Streitross,
 Kriegeross, Schlachtross.
Fazzoletto, m.
F. Avere il fazzoletto agli occhi, das
 Tuch, Schnupstuch vor den Augen haben,
 weinen, betrubt sein.
Febbre, f.
F. Febbre semplice, doppia, terzana,
 quartana, acuta, ostinata, ein einfaches,
 doppeltes, dreitägiges, viertägiges, hes-
 tiges, hartnäckiges Fieber.
F. Febbre lemmatica, sierosa, das
 Schleimsieber.
F. Febbre nervosa, das Nervensieber.
F. Febbre ulcerosa, purulente, das Eit-
 terungsieber.
F. Febbre epatica, ein Gallensieber.
F. Febbre alba, virginea, die Bleich-
 sucht.
F. Febbre amorica, das Liebesfieber.
F. Febbre catarrale, ein Flußfieber.
Febbrifero, agg. fiebererzeugend, das
 Fieber erregend.
Fede, f.
F. Confessione, Professione di fede,
 das Glaubensbekenntniß.
F. Für Credito, der Credit, das Zu-
 trauen: Il tesoro de' mercanti è la fede.
F. Stare in, nella fede, sein Wort,
 sein Versprechen halten.
F. Lasciar uno alla fede, einen Ge-
 fangnen auf sein Ehrenwort entlassen.
F. Lina della fede, *vedi* Fiduciale.
Fedelaccio, agg. *Voca burl.* sehr
 treu.
Fedele, agg.
F. Amico, Amante, Compagno, Ser-
 vidore fedele, ein treuer Freund, Ge-
 liebter, Gesährte, Diener.
F. Fedel consiglio, ein guter Rath.
F. Fedel nocchiero, ein sicherer Steuer-
 mann.
F. Le fedeli armi, die treuen, starken
 Waffen.
F. Relazione, Narrazione fedele, ein
 getreuer Bericht, eine getreue Erzählung.
F. Copia, Specchio fedele, eine ge-
 treue Copie, ein getreuer Spiegel.
F. Compasso fedele, ein genauer Zirkel.
F. Memoria fedele, ein treues, ge-
 treues, gutes Gedächtniß.
Fegato, m.
F. *T. de' Chim.* Fegato di zolfo, Schwefel-
 leber.
F. Fegato d'Antimonio, Spießglanzleber.
Feldspato, m. *Voca tedesca,* der
 Feldspath.
Fele, m. *vedi* Fiele.
Feltrajuolo, m. ein Filtzmacher, Filtz-
 schläger.
Feltrare, v. a.
F. *v. n. p.* Feltrarsi, einlaufen, sich
 filzen (vom Tuch).
Feltrato, part.
F. Panno ben coperto e feltrato, wol-
 liges und dicker, dichtes Tuch.
Feltro, m.
F. *T. de' Carri.* der Filtz.
F. *T. degli Stamp.* Feltri, Filtztafeln.
Femminella, f.

F. Femminella dello sportello, der Fas-
 ten (an Fenstern u. dgl.).
F. *T. de' Valig.* eine Dehse.
F. *T. di Mar.* Femminelle del timo-
 ne, die Ringe, Däumlinge des Steuer-
 rubers.
Femorale, m. eine Art Schenkelbe-
 kleidung, Beinleid (der Alten).
Feneratorio, agg. wucherisch.
Fenestrato, agg. mit Fenstern ver-
 sehen.
Feninda, f. *vedi* Arpasto.
Ferente, part. att. *Voca lat.* [Por-
 tante], tragend, bringend.
Ferita, f.
F. Ferita grave, profonda, mortale,
 sanabile, insanabile, aspra, cruda, ran-
 marginata, lieve, eine schwere, tiefe,
 tödtliche, heilbare, unheilbare, schmerzhaft-
 e, verharste, vernarbte, leichte Wunde.
Fermacorde, m. *T. degli Oriuol.*
 [Guardacatene], der Vorfall, die Stel-
 lung.
Fermante, part. att. festhaltend, auf-
 haltend u. s. w. *vedi* Fermare.
Fermare, v. a.
F. Questa malattia mi fermò quindici
 giorni in letto, diese Krankheit festelte
 mich vierzehn Tage ans Bett.
Fermentatore, m. der in Gährung
 bringt.
Fermo, m.
F. *T. de' Carrozz.* Fermo del cigno-
 ne, der Gurtenbügel.
F. *T. de' Magn.* Fermo della stan-
 ghetta, der Riegelhalter.
F. Fermi di un baule, die Schrauben
 eines Koffers (womit er hinten am Wagen
 festgeschraubt wird).
F. *T. degli Oriuol.* *vedi* Peduccio.
Fernette, f. pl. *T. de' Magn.* die Ein-
 schnitte im Barte.
Ferrajoletto, m. dim. ein Mäntelchen.
Ferrare, v. a.
F. *T. degli Scarp.* Ferrare l'ulivella,
 den Stein anbohren.
F. *Prov.* Chi ferra inchioda, chi fa
 falla, irren ist menschlich.
Ferrata, f. *T. de' Nat.* das Gitter, die
 griechische Spaltshuede.
Ferro, m.
F. *T. de' Cassell.* Ferro da vellare,
 das Narbeisen.
F. *T. de' Pettin.* Ferro da allargare,
 der Aushöbler.
F. *T. de' Gatt.* Ferro a schiavo, der
 Blockhalter.
F. *T. de' Sart.* Ferro da spianare, das
 Bügeleisen.
F. *Fig.* Essere di ferro, von Eisen,
 von Stahl und Eisen sein. *It.* hartperzig,
 grausam sein.
F. Terreno da' miei ferri, meine Sa-
 che, Angelegenheit.
F. *T. de' Chir.* Ferro attuale, das
 Brenneisen.
F. Ferri, *pl.* eine Art Kinderspiel.
Fertilissimamente, avv. sup. höchst
 fruchtbar, aufs ergiebigste.
Fertilissimo, agg. sup. sehr frucht-
 bar, sehr ergiebig.
Fessura, f.
F. *T. de' Chir.* Fessura capillare, der
 Haarbruch (haarteiler Stirnschädelbruch).
Festa, f.
F. Non si fa la festa senza di lui, di
 Ccccccc

te, ohne ihn, ohne dich geschieht nichts, unternimmt man nichts.

Fetonte, *m.*

§. Fetonte demerso del Linneo, die Gettans, der Pinguin.

Fetore, *m.*

§. Fetore orribile, grave, nauseante, pestifero, insoffribile, ein fürchterlicher, starker, elchasther, pestilenzialischer, unenträgliches Gestank.

Fiaccare, *v. a.*

§. Fiaccare le braccia ad uno, Cinem Arme und Beine entzweifeln.

§. A sacca collo, über Hals über Kopf, in größter Eile.

Fiaccchissimo, *agg. sup.* sehr matt, sehr schwach.

Fiammeggiato, *part. di* Fiammeggiare, *vedi.*

Fiamminghetta, *f. T. degli Oref.* ein kleiner Präsentirteller, ein Untersatz.

Fiammispirante, *agg. Voc. post.* flammensprühend, flammenhauchend.

Fiasca, *f.*

§. *T. degl' Idraul.* Fiasca idrometrica, die hydrometrische Flasche.

Fiasco, *m.*

It. eine Flasche voll, eine Flasche: Diteci un fiasco.

§. A questo fiasco bisogna bere, fröhlich oder stich.

Fiascone, *m.*

It. die Flasche der Bettelmönche.

Fiato, *m.*

§. Non si fa fiato, es sind keine Geschäfte, die Geschäfte gehen flau (im Handel).

§. Tant' avesse egli fiato, ihm möge der Athem vergehen! ihn mag der Fenster holen!

§. Il fiato non fa lividi, Worte machen keine Beulen.

Fiatoia, *f. Voc. rom.* [Lampuga], der Deckfisch, die Streifdecke.

Fibbia, *f.*

§. Fibbie da scarpe, da calzoni, da cinture, Schuhe, Hosen, Gürtelschnallen.

§. Fibbie d'oro, d'argento, d'acciajo, quadre, ovali, tonde, secondo la moda, goldene, silberne, stählerne, viereckige, ovale, runde, moderne Schnallen.

Fibbiajo, *m.* ein Schnallenschnallenmacher.

Fibrina, *f. T. de' Chim.* der Faserstoff des Blutes.

Fibrolite, *m. T. de' Nat.* der Fibrolith, Faserstein.

Fibrosità, *f.* die Faserigkeit.

Fica, *f.*

§. *T. de' Pesc.* Für Pesce ignudo, der Bandfisch.

Ficcanaso, *m.* ein Naseweis, ein vorwärtiger Mensch.

Ficcatoja, *f.*

§. Ficcatoja, ein Cumpstanz, Mofcatojo, *m.* rastend, Cumpstoben (in dem man stecken bleibt).

Fico, *m.*

§. *Prov.* Il fico vuol aver due cose: Collo d'impiccato, e camicia di furante, eine trobschmeckende Feige muß einen geträumten Etel und geborstene Schale haben.

§. Fico pazzo, eine Art Feigenbaum, der nie Früchte trägt.

§. *T. de' Nat.* die Feige, Seefeige (Muschel).

§. *Prov. contad.* Quando il fico serba il fico, Mavillan serba il panico, wenn

die Feigen nicht abfallen, gibt es eine schlechte Ernte.

Fideicommittente, *m.* der Fideicommissar.

Fiele, *m.*

§. Più amaro che l'iele, bitterer wie Galle.

Fiera, *f.*

§. *T. de' Merc.* Andare in fiera, zur Messe kommen (von Geldern und Wecheln).

§. Minchionare la fiera, verspotten, verhöhnen.

Figlio, *m.*

§. Figlio proprio, adottivo, amico, der eigene, angenommene, einzige Sohn.

§. Figlio amato, caro, prediletto, ubbidiente, degenerate, sconoscente, ingrato, ein geliebter, theurer, liebster, gehorsamer, ausgearteter, unerkennlicher, undantbarer Sohn.

§. Für Facchino, *vedi.*

Figliolone, *m. vedi* Figliolone.

Figliuolo, *m.*

§. Figliuoli d'un convento, die Mönche eines Klosters.

§. Figliuolo mio! mein Sohn!

§. Figliuolo innanzi al padre, die Herbstzeitlose; it. der Hufstättig.

Figulina, *f.*

It. ein Brennofen, Löpferofen; it. die Löpferlei, das Löpferhandwerk.

Figura, *f.*

§. *I. di Mar.* Figura di prua, die vordere Schiffszierung.

§. *T. degli Abbach.* Le figure, die Ziffern, Zahlzeichen.

§. *T. di Giuoco,* die Bilder, Figuren (in der Karte).

§. *Fig.* Farla altrui di figura, Cinem einen Streich spielen, ihm einen Schimpf anthun.

§. Farla doppia di figura ad uno, Cinem doppelt betrügen.

§. Far figura, für Operare, thätig sein, an seiner Stelle sein: Non perchè il pilota siede, e sembri ozioso, non fa figura.

§. Strepito e figura di giudizio, das gerichtliche Verfahren.

§. *T. di Fortif.* Angolo della figura, der Polygonwinkel.

Figuratissimo, *agg. sup.* sehr bildreich: Stile figuratissimo.

Figurato, *part.*

§. Stile figurato, ein bildreicher Ethyl.

§. *T. di Mus.* Canto figurato, der figurirte Gesang.

Figurino, *m.*

It. ein Stuffer, Modeherrschen.

Figurizza, *(na), f. vedi* Figurina.

Filante, *part. att.*

§. *Prov.* Donna specchiante poco filante, eine pußüchtige Frau ist keine gute Hausfrau.

Filarata, *f.* eine Reihe, Anzahl.

Filare, *v. a.*

§. Filare sottilmente, agguagliamente, fein spinnen, einen feinen, gleichen Faden spinnen.

§. Filare, spinnen, weben, ihr Netz machen (von Spinnen).

§. *Prov.* Chi fila e fa filare, buona massaja si fa chiamare, die fleißig spinnst, sich lob gewinnt.

§. *Prov.* Chi fila ha una camicia, e chi non fila ne ha due, oft wird das Verdienst nicht anerkannt; her Gaule bekommt oft mehr als der Fleißige.

§. Far filare alcuno, Cinem zum Stillstehenden bringen, ihn einschüchtern.

Filaretto, *m.*

§. Filaretti, das obere Fenstergestirn.

Filatamento, *agg.* reihenweise, in Reihen, geordnet.

Filatojo, *m.*

§. Fare stare al filatojo, einschüchtern, durch Furcht zum Schweigen bringen.

§. Filatojo, eine Seiden Spinnerlei. It. eine Spulmaschine.

§. *T. de' Ceraj,* das Dochtzab.

Filatura, *f.* eine Spinnerin, Wollen, Seiden Spinnerin.

Filatura, *f.*

§. Für il filato, das Gespinnst.

Filetto, *m.*

§. *T. de' Giojell.* das Filett (seiner Ring, um die Steine in der Fassung zu befestigen).

§. *T. degli Oref.* das Filett.

§. *T. de' Macell.* der Würstbraten.

§. *T. di Giuoco,* *vedi* Smeralli.

Filierino, *m. T. de' Battil.* ein Fandzieheisen.

Filiforme, *agg. T. de' Battil.* e Nat. fadenförmig.

Filigine, *f. T. d' Agric.* [Volpe], der Rost, Brand (im Getreide).

Filippica, *f.* eine Philippika (seisende Rede).

Filo, *m.*

§. Filo sottile, sottilissimo, agguagliato, ein feiner, sehr feiner, gleicher Faden.

§. *Fig.* Trarre il fil della camicia [ad uno], Cinem ausziehen, Alles von Cinem erlangen können.

§. *Per simil.* Fili muscolari, nervosi, die Muskelfasern, Nervenfasern.

§. Fil filo, nach und nach, eins nach dem andern.

§. Vederla fil filo, es sehr genau nehmen, Alles genau, scharf prüfen, untersuchen.

§. *T. de' Lanaj.* Fila andate, ausgelassene Fäden (im Weben).

§. *I. de' Costr.* di navi, Fili, die Grundplanen.

§. *T. di Mar.* Filo della vela, das letzte Segelisen.

§. Fila della ginestra, die Blätter des Besenginsters.

§. *Prov.* A tela ordita Dio manda il filo, nur freich begannen, Gott hilft weiter.

Filone, *m.*

§. *T. degl' Idraul.* Filone della corrente d'un fiume, die Hauptströmung eines Flusses.

Filopatore, *agg.* der den Vater liebt.

Filosofante, *part.* philosophirend.

Filosofico, *agg.*

§. Medico filosofico, ein philosophischer Arzt.

Filotèa, *f.* Philothea, die Liebe zu Gott (Titel eines Werkes).

Filotto, *m. T. de' Corall.* eine Schnur Korallen (wofür Eoth schwer).

Filucchio, *m. T. de' Battil.* Cantile.

Filugone, *m. T. di Mar.* eine große Felude.

Fima, *m. T. de' Chir.* ein Entzündungsgeschwür.

Fine, *m. e. f.*

§. Fine ultimo, der Endzweck, das letzte Ziel. It. die Seligkeit.

§. Für Morte, das Ende: Che bel fin fa, chi ben amando muore. PATR. S.N.

§. Für Quietanza, ein Empfangschein (Guten).

Finestra, f.
S. Farsi alla finestra, sich ans Fenster stellen.
S. Stare alla finestra, am Fenster stehen, sitzen; zum Fenster hinaussehen.
S. Per simil. eine Lücke (im Schriftst.): *Riemprò la finestra che è nel canto di Dante.*
S. T. d' Anat. Finestra tonda, ovale, das runde, eirunde Fenster (im Öhre).
S. T. de' Coltell. eine viereckige Deffnung.
Finestraro, m. ein Glaser, Fenstermacher.
Finestrucceia, f. dim. ein kleines Fensterchen.
Fingere, v. a.
S. Fingere antichità nel marmo, dem Marmor ein antikes Ansehn geben.
Finitismo, agg. übl. Confinante, *vedi.*
Finito, m. das Endliche: *Su cui frange il finito la natura.*
Finocchio, m.
S. Finocchio marino, der Meerfenchel, Seefenchel.
S. Finocchio della China, der chinesische Fenchel.
S. Fig. Esserci come il finocchio nella salsiccia, das fünfte Rad am Wagen sein.
Finta, f. T. de' Sart. die Klappe auf den Taschen.
S. Finta de' calzoni, der Hosengurt.
Fioco, agg.
S. Fiocche acque, das brausende Meer.
Fionco, m. T. di Mar. das Hauptstüben.
Fiore, m.
S. Fiore aperto, abocciato, fresco, odoroso, gentile, vago, bello, ridente, eine offene, aufgebrochene, frische, duftende, niedliche, hübsche, schöne, lachende Blume.
S. Fiore vermiglio, giallo, bianco, porporino, purpureo, scolorito, languente, secco, spicciolato, eine rothe, gelbe, weiße, purpurrothe, entfärbte, verweltete, trockne, abgeplückte, zerplückte Blume.
S. Fiori di cannella, Zimmtblüte.
S. Fiore di tigre, die Tigerrille.
S. Fiore di morto, indiano, die Lobtenblume.
S. Fiore marino, die Seeblume (Zoozant).
S. Fiore delle pesche, susine ec., der blaue Staub, Flaum auf Pfirsichen, Pflaumen, Weintrauben u. dgl.
S. T. de' Merc. reine und gekämmte Baumwolle.
S. Für Ritornello, vedi.
S. T. de' Conc. die Haarseite (der Felle).
S. T. de' Cavall. Für Stelleua, ein kleiner Stern, eine kleine Blässe.
Fioreggiantissimo, agg. sup. in der der vollsten Blüte.
Fioreggiare, v. a. T. di Mus. verzieren: *Fioreggiare il canto.*
Florentinello, m. dim. ein kleiner Florentiner.
Florentineria, f. modo dispreg. *vedi* Florentinismo.
Fioretto, m.
S. Für Marra, ein Rappier.
Fiorire, v. n.
It. v. a. Fiorir le spalle ad un malattore, einen Verbrecher brandmarken.
Fiorito, part.
S. Fiorito quanto un Maggio, voller Blüten, vollblühend.

S. Diaspro fiorito, der Blumenjaspe.
S. Pietra fiorita, ein Dendrit.
S. T. di Mus. Canto fiorito, der verzierete Gesang.
Fiosso, m.
S. T. de' Calz. die Diege (der Sohle, nicht am Hacken).
Fiottone, m. ein Murrkopf, Brummhär. It. ein Hans in allen Gassen, ein Spärbund (der sich um Alles bekümmert).
Fisalia, f. T. de' Nat. die Galeerenquadelle.
Fisalo, f. T. de' Nat. der Finsfisch.
Fisalotteri, m. pl. T. de' Nat. die Finsfloßer.
Fiscaleggiamento, m. die fiskalische Untersuchung.
Fisce, m. pl. Voc. franc. Fische, Spielmarken.
Fisco, m.
S. Andare in, nel fisco, dem Fiscus anheimfallen, einverleibt werden.
Fisicoastronomico, agg. physikalisch: astronomisch.
Fisicomédico, agg. physikalisch: medicinisch.
Fisocéfalo, m. T. de' Chir. die allgemeine Kopfgeschwulst.
Fisocèle, f. T. de' Chir. [Pneumothorax], der Bruch.
Fisométra, f. T. de' Chir. die Muttergeschwulst.
Fisonomia, f.
It. die Phsyssionomit.
Fissofora, f. T. de' Nat. die Stengelblasenquadelle.
Fiume, m.
S. Fiume reale, ein Hauptfluß.
S. Fiume grande, profondo, cresciuto, grosso, alto, largo, basso, piccolo, torbido, limpido, ein großer, tiefer, angewachsener, angeschwollener, breiter, seichter, kleiner, trüber, klarer Fluß.
S. Fiume rovinoso, impetuoso, rapido, furioso, cheto, lento, povero d'acqua, pescoso, ein verderbender, ungezügelter, reißender, wüthender Strom, ein stiller, langsamfließender, wasserarmer, fischreicher Fluß.
S. T. degl' Idraul. Fiume in ghiaja, ein Fluß mit Kiesbette.
S. Fiume in sabbia, ein Fluß mit sandigem Bette.
S. Fiume paludoso, ein Fluß mit sumpfigem Bette.
S. Fiume incassato, ein Fluß, der nicht über die Ufer tritt.
S. Fiume morto, ein ausgetrockneter Fluß.
S. Fiume perenne, ein Fluß, der beständig Wasser hat, dessen Bett nie zu Tage kommt.
S. Fiume temporaneo, ein Fluß, dessen Bett von Zeit zu Zeit trocken liegt.
S. Fiume tributario, ein Fluß, der sich in einen andern ergießt.
S. Fiume inondante, ein überschwemmender Fluß.
S. Fiume arginato, ein eingedämmter Fluß.
S. Prov. Il fiume non ringrossa d'acqua chiara, auf ehrliche Weise wird man nicht so schnell reich.
Flabéllo, m. ein Webel, Fliegenwebel.
Flagellaria, f. T. de' Nat. Flagellaria.
It. T. de' Bot. die Peitschenpflanze, der Geißstrauch.

Flammifero, agg. flammend, feurig.
Flatulenza, f. die Blähung.
Flautato, agg. T. di Mus. Suoni flautati, Flötenklänge, Flageoletklänge (auf Saiteninstrumenten).
Flebotomista, m. ein Aderlaßfreund.
Flegreo, agg. phlegmatisch.
Flemma, m.
It. der Speichel, Auswurf.
Flenella, f. vedi Frenella.
Flessibilissimo, agg. sup. sehr biegsam, sehr geschmeidig.
Flessuosissimo, agg. sup. sehr biegsam.
Flistena, f. T. de' Med. der falsche Tripper.
Flittene, f. pl. T. de' Med. Flittidi m. pl. bläschen.
Florenta, part. blühend.
Florentissimo, part. sup. sehr blühend.
Floridamente, avv. blühend, in der Blüte.
Florulente, agg. blühend.
Flosferri, m. T. de' Nat. Eisenblüte.
Flottare, v. a. flößen (Holt).
Flottatore, m. ein Flößer.
Fluore, agg.
S. Spato fluore, der Flußpath.
Fluorico, agg. T. de' Chim. Acido fluorico, die Flußpathsäure.
Flusso, m.
S. Flusso vergognoso, für Pollutione involontaria, Pollutionen, nachtheilige Samenenergierungen.
S. T. de' Chim. Flusso nero, schwarzer Fluß.
Flustra, f. T. de' Nat. die Seerinde, Rindenkoralle.
Fluta, f. T. di Mus. das Flötenregister (an Organen).
Flutone, m. T. di Mus. das Hornregister (an Organen).
Fluviatile, agg. in Flüssen lebend.
S. Gambero fluviatile, der Flußkrebs.
Focara, f. T. de' Ceraj, die Kohle.
Focare, m.
It. eine Abgabe, ein Tribut vom Getreide.
Focarone, m. accresc. [Fucone], ein großes, starkes Feuer.
Focilata, f. ein Flintenfluß.
Foderato, part.
S. Essere foderato di tramontana, sehr leicht gekleidet sein.
S. Nave foderata di rame, ein mit Kupfer beschlagenes Schiff.
Fodero, m.
It. eine Abgabe, ein Tribut vom Getreide.
Foggia, f.
S. Foggia nuova, antica, onesta, vana, ambiziosa, dispendiosa, eine neue, alte, anständige, eitle, tolle, kostbare Tracht.
Foglia, f.
S. Foglia gentile, liscia, ruvida, larga, lunga, piccola, sottile, minuta, leggiera, ein zierliches, glattes, raubes, breites, langes, kleines, feines, dünnes, leichtes Blatt.
S. Foglie della molla, die Blätter, Gewinde einer Feder.
Fogliato, agg.
S. Lingua fogliata, der Blätterschwamm, Blätterpilz.
Fogliettino, m. dim. ein Blättchen, Zettel.
Foglio, m.
S. A foglio a foglio, Blatt für Blatt.
 Cccccc 2

Fogliuzzo(zo), *m. dim.* ein Blättchen.
 Fognajuolo, *m.* ein Abzugsröhrer.
 It. ein Kloakenbauer.
 Fojosissimo, *agg. sup.* di Fojoso, *vedi.*
 Fola, *f. T. di Giuoco*, Far fola, keinen Stich machen.
 Folgore, *m.*
 §. Folgore ardente, improvviso, impetuoso, mortale, spaventevole, ein feuriger, unvermutheter, ungeflümmter, tödtlicher, entfesselter Bliesstral.
 Fondamento, *m.*
 §. Fondamento fermo, sicuro, profondo, vano, rovinoso, ein fester, sicherer, tiefer, leichter, erschütterter, bauwürdiger Grund.
 Fondato, *part.*
 It. Verno fondato, der tiefe Winter.
 Fonderia, *f.*
 §. T. de' Farm. e Chim. Für Laboratorium, das Laboratorium.
 Fondo, *m.*
 §. T. di Mar. Fondo! laßt die Anker fallen!
 §. Prov. E' darebbe fondo ad una nave di sughero, er ist ein Erpverschwender.
 §. Non aver nè fin, nè fondo, bodenlos, unendlich sein.
 §. T. de' Magn. der untere Mühlstein.
 Fonicolina, *f. T. de' Nat.* die Phonicoline.
 Fontana, *f.*
 §. Fontana naturale, viva, abbondevolle, limpidi, chiara, pura, dolce, perenne, fresca, ombrosa, eine natürliche, lebendige, reichliche, helle, klare, reine, sanfte, unversiegbare, frische, schattige Quelle.
 Fonte, *f.*
 §. T. de' Med. Rendere a fonte le urine, reichlich und leicht uriniren.
 §. Fig. Andare al fonte di q. c., Etwas bis zu seiner Quelle, seinem Ursprunge verfolgen.
 Fora, *f. T. de' Pettin.* der Zahngleicher.
 Forbice, *f.*
 §. Fig. Non riuscire alle forbici, nicht so ausfallen, gelingen, wie man dachte.
 Forca, *f.*
 §. Andare alle forche, zum Galgen geführt werden.
 §. Va alle forche! geh' an den Galgen! geh' zum Henter!
 §. Fare forca, die Schule schwänzen, hinter die Schule gehen.
 Forcella, *f.*
 §. T. degli Oriuol. Forcella del registo, del pendolo, die Gabel des Regulators, des Pendels.
 §. T. de' Legn. ein Reihobel.
 Forchetta, *f.*
 §. T. degli Oriuol. *vedi* Forcella.
 Forcina, *f. T. de' Nat.* die Phocynie (Weidenart).
 Forcinone, *m.* eine große Gabel.
 Foresotta, *f. vedi* Foresozza.
 Foreto, *m. T. degli Artig.* [Saetta], ein Spigbohrrer.
 Foricella, *f. dim.* eine kleine Schere.
 Forma, *f.*
 §. Parlare ec. in forma di alcuno, Jemandes Stimme, Geberden nachahmen.
 Cominciò in forma della donna ec. Becc. Nov.

§. In forma che, bergestalt, daß. . . .
 fo, daß.
 §. Forma sillogistica, die syllogistische Form.
 §. T. de' Calz. Forma da allargare, ein Stiefelbloß.
 §. T. de' Sarti, die Form.
 §. T. de' Magn. die Form, der Durchschlag.
 §. T. de' Vetr. die Form.
 §. T. d'Artigl. Forma da bocconi, die Kugelform.
 §. T. de' Commett. Forme, Formen, Formsteine.
 §. T. degli Stamp. die Form.
 §. Forme del coro, die Chorbänke.
 §. T. di Mar. Forma maggiore d'un vascello, die Ausbuchtung des Schiffes.
 Formaggiaro, *m. vedi* Formajo.
 Formajo, *m.* ein Leistenmacher.
 Formalissimamente, *adv. sup.* ganz förmlich, in aller Form.
 Formatore, *agg.* Faccoltà formatrice, die Bildungskraft, der Bildungstrieb.
 Formentifero, *agg.* weizentragend, Kornreich.
 Formetta, *f. dim.* eine kleine Form.
 Formica, *f.*
 §. Formica provida, saggia, industriosa, sollecita, faticosa, diligente, accorta, avara, furace, rubatrice, nociva, die vorsorgliche, kluge, betriebsame, emsige, arbeitssame, fleißige, schlaue, geizige, diebstahlsche, räuberische, schädliche Ameise.
 Formicante, *part. vedi* Formicolante.
 Formidabilità, *f.* die Furchtbarkeit, Erschrecklichkeit.
 Formivario, *agg. Voc. post.* vielgestaltet: Giove, odimi, o formivario, e dona sanità senza taccia!
 Fornaciajo, *m.*
 §. Fornaciajo da biochieri, ein Glasbrenner, Glasmacher.
 Fornajo, *m.*
 §. Essere invitato alle nozze del fornajo, sich die Nase weiß gemacht, beschmugt haben.
 Fornello, *m.*
 §. T. di Mar. Fornello del timone, das Steuerbindsel.
 *Fornice, *f. Voc. lat.* [Volta], ein Bogen, ein Gewölbe.
 Forno, *m.*
 §. T. de' Fortif. Forno della mina, der Herd der Mine, die Mine.
 §. Prov. A piccol forno poca legna hasta, ein kleiner Herd ist bald beschäftigt.
 §. Aver troppa forno, zu viel Hitze bekommen haben, zu stark gebaden sein (vom Brode).
 Fornuolo, *m.*
 §. Essere nel fornuolo, sich verbrannt haben, verbrüht, angeschossen sein.
 Foro, *m.*
 §. T. d'Anat. Foro orale, das runde Loch.
 Fortezza, *f.*
 §. Fortezza invitta, sicura, eroica, paziente, intrepida, animosa, instancabile, eine unbefiegte, sichere, heldenmuthige, ausdauernde, unerschrockene, tapfere, muthige, unermüdete Festigkeit.
 §. T. de' Sarti. die Fütterung, Depulung.

§. T. de' Calz. das Futter.
 §. Fortezza inespugnabile, affossata, munita, fornita, fortissima, spröveduta, eine unbewingliche, mit Gräben versehene, wohl verproviantirte, sehr starke, von Allem entbloßte Festung.
 Fortuna, *f.*
 §. Fortuna cieca, incostante, volubile, instabile, fallace, vana, ingannevole, fragile, das blinde, unbekannte, flüchtige, veränderliche, trügerische, eitle, betrügerische Glück.
 §. Fortuna sorda, invidiosa, superba, cruda, fella, avversa, contraria, malvagia, mala, infelice, crudele, implacabile, ein unbittliches, neidisches, stolzes, rauhes, arglistiges, widriges, feindliches, böshafte, böses, unglückliches, grausames, unverdönlisches Geschick.
 §. Fortuna amica, benevole, benigna, buona, destra, felice, favorevole, lieta, prospera, ridente, serena, ein freundliches, wohlwollendes, gütiges, gutes, angenehmes, glückliches, gänstiges, freundliches, erprießliches, lachendes, heiteres Geschick.
 §. Morbidezza di Fortuna, die Gaben, die Bequemlichkeiten des Geschicks, die Reichthümer.
 §. Far la fortuna di, ad uno, das Glück Jemandes gründen.
 §. Darsi alla fortuna, sich seinem Schicksale überlassen, sich dem Geschick in die Arme werfen.
 §. Fortuna! ein Glück, ein Glück für mich: Fortuna che io non giuoco!
 §. Sarei della fortuna, ich würde schon ankommen, da würde ich schlimm daran sein.
 §. Prov. Il mare fa fortuna, non le fonti, nur die Großen und Reichen machen Aufsehen und Bewegung.
 Forzare, *v. a.*
 §. Forzare una serratura, ein Schloß erbrechen, mit Gewalt aufmachen.
 Forzattissimamente, *adv. sup.* höchst gewaltsam, mit der größten Gewalt.
 Fosforico, *agg.*
 §. Pietra fosforica di Bologna, der Bologneserstein.
 Fosforoso, *agg.* phosphorisch.
 §. Acido fosforoso, die phosphorichte Säure.
 Fosgèno, *m. T. de' Chim.* der Lichtstoff.
 Fotofobia, *f. T. de' Med.* die Lichtscheu.
 Fotopatia, *f. T. de' Med.* das Stimmern, Funkeln vor den Augen.
 Fottore, *v. a.*
 §. T. de' Marin. La vela fotta l'albero, das Segel reißt sich am Mast.
 Fraaperto, *agg.* halboffen.
 Fraccurrado, *m.*
 §. Fare i fraccurradi, Poffen reißen.
 Fracorrere, *v. n.* mit unterlaufen, dahinschießen, darunter laufen.
 Francatura, *f.* das Frankiren, Freimachen der Briefe. It. das Briefporto, Porto.
 Francesco, *agg.* Melo, Pera francesca, der Granapfel, die Franzbirne.
 Franco, *agg.*
 §. Fare il franco, freimüthig und befristet verfahren.
 §. Carattere franco, eine leichte, gekaufte Hand.

- Frappa, *f.*
S. T. de Pitt. Frappe, der Baum-
schlag.
Frappamondo, m. [Gabbamondo],
ein Betrüger.
Frappeggiato, m. der Baumschlag.
Frappola, f. [Inezia, Cosa da nulla],
eine Kinderlei, Pappalle, Lumperei.
Frasca, f.
S. Flasche, Viehfutter (trockne Blätter
u. dgl.).
S. Far la frasca, das Laub sammeln.
S. Prov. Chi sta sotto la frasca, ha
quella che piove, e quella che casca, wer
unter Bäumen vor dem Regen Schutz
sucht, wird doppelt naß.
S. Vendere l'uccello in sulla frasca,
das Fell verkaufen, ehe man den Bären
hat.
Frascarduocia, f. dim. eine geringe
Steinigkeit.
Fraschettiucola, f. dim. ein leichtfer-
tiges, muthwilliges, junges Ding.
Fraschia, f. T. de' Costr. di navi,
ein Modell, Schiffsmobell.
S. Cogliere la frascia, das Raß neh-
men, das Modell anfertigen.
Frasciata, f. das Laubbüttenfest.
Frascheriuzza (ua), f. dim. Kinder-
rei, Pöffen.
Frascone, m.
S. Portar frascone, die Flügel hängen
lassen (von den Hühnern).
S. T. di Mar. Für Senale, *vedi*.
Fraterna, f. [Panterana], die Sumpf-
lerche, Bienenlerche.
Frategno, agg. [Fratesco], mönchsch.
Fraternizzare (da), v. a. verbrüdern.
Fratriarca, m. T. stor. ein Patriarch,
Bischofsvater.
Fraude, f.
S. Fraude sottile, finissima, maliziosa,
coperta, occulta, sagace, ingegnosa, in-
degna, ein feiner, sehr feiner, arglistiger,
versteckter, heimlicher, schlauer, kunstrei-
cher Betrug.
Fravola, f.
S. Acqua di fravole, Erdbeerwasser.
Freatti, m. pl. T. stor. die Phreaten
(Criminallager in Athen).
Freddare, v. a.
S. T. di Giuoco. Freddare uno, Gi-
nem alles abgewinnen, ihn ganz ausziehen.
Freddezza, f.
S. Freddezza dello stomaco, die Kälte,
Unthätigkeit des Magens.
Freddo, m.
S. Freddo aspro, pungente, stridente,
eine strenge, schneidende, knisternde Kälte.
S. Freddo che pela, eine schneidende
Kälte, die die Haut aufspringen macht.
Fregazione, f. vedi Fregamento.
Fregiatore, m. ein Verzierer, Ver-
schönerer.
Fregolo, m.
S. Fregolo di martello, der Sturm,
das Feuer der Eifersucht.
Frenatore, m. -trice, f. der, die
zügelt, in Zaum hält.
Fresco, agg.
S. Latte fresco, frische, it. dicke Milch
(mit Zucker).
**Frettillo, m.* ein Würfelbecher.
Friccdo, f. T. de' Med. das hitzige
Schäudersieber.
Friggibuchi, m. Voss bassa, das
- Wesshöne, Aechzen, Pimpeln (fränkischer
Veronica).
Frigioni, m. pl. T. stor. Sticker
(welche mit bunten Vogelfedern stickten).
Frittella, f.
S. modo basso. Frittelle, für Fico
d'India, der Cactus.
Frirolamento, avv. unbedeutend, ge-
ringfügig.
Frizione, f. das Sieden, Prasseln,
Brodeln (siedender Flüssigkeiten).
Fronda, f.
S. Fronda della selce, das Blatt der
Johanniskornel.
Fronte, f.
S. Fronte spaziosa, alta, grande, can-
dida, crespa, rugosa, eine breite, hohe,
große, weiße, krause, faltenvolle Stirn.
Fronzolo, m. übermäßigiger Fuß, Luxus.
S. Senza fronzoli, ohne Pierde, schmuck-
los.
2) die kleine Kastanie.
Frottolante, m. ein Spasmacher,
Spasvogel.
Frugalissimo, agg. sup. sehr mäßig.
Frugamento, m. das Durchsuchen,
Durchstöbern, Durchwühlen.
Frugatojo, m.
It. für Tenta, eine Sonde.
Frugilego, agg. T. de' Nat. U-
celli frugilegi, körnerfressende Vögel.
Frullare, v. n.
It. v. a. Frullare la cioccolata ec., die
Schokolade quirlen.
Frullino, m. [Bagattella], eine Klei-
nigkeit, Geringsfügigkeit.
S. T. de' Curozz. die Rolle (worüber
die Bänder der Kurzschnitten gehen).
S. Frullino, ein Quirl, Quirl.
Frulloncino, m. dim. eine kleine Ka-
lesche.
Frullone, m.
S. Für Calessio, eine Kalesche. It. eine
Art Kreisel.
Frustacopette, m. [Assettatuozzo],
ein Zierbengel, Stutzer, Geck.
Frustata, f. ein Peitschenhieb.
Frustatoriamente, avv. vergeblich,
vergebens.
Frustino, m. dim. eine kleine Peitsche.
It. die Peitschen Schnur.
Frustraneo, agg.
S. Debito frustraneo, eine eingebildete,
singirte Schuld.
Fruttaglia, f. Voss bassa, alle Ar-
ten Früchte, Obst.
Fruttajuola, f.
It. eine Obstfetterin, Nießhabetin von
Obst.
Fruttata, f. ein Obstmuß, Muß.
Fruttiglia, f. Fruttiglia di S. Ignazio,
die St. Ignatiusbohne.
Frutto, m.
S. Frutto acerbo, immaturo, anneh-
biano, eine herbe, unreife, verdorbene
Frucht.
S. Frutto dolce, bello, fatto, maturo,
stagionato, eine süße, schöne, vollkommene,
reife, gezeitigte Frucht.
S. Frutti staterecci, serbatoj, prima-
tici, Sommerobst, Dauerobst, Frühhobst.
S. Prov. Chi coglie il frutto acerbo,
si pente di averlo guasto, was zur Unzeit
geschieht, bedauert nicht; ein jedes Ding
will seine Zeit.
S. Le frutte di frate Alberigo, Schläge,
Kopfnüsse, Stöße.
- S.* Frutti di mare, Meerzeugnisse, es-
bare Seethiere.
Ftanito, m. T. de' Nat. [Schisto si-
liceo], der Phthanit, Quarzschiefer.
Ftisi, f. T. de' Med. die Auszehr-
Ftisia, f. T. de' Med. die Phthorä,
Berberbnß der Lüste. It. die Fehlgelburt.
Ftdrico, agg. T. de' Med. Rimedi
storici, phthorische Mittel, die den Abor-
tus bewirken.
Ftdrico, agg. T. de' Chim. Com-
binazioni storice, Flußspathverbindungen.
Ftdra, m. T. de' Chim. das Fluorin.
Fuciacca, f. eine Fuchslasche (um den
Paß zu tragen).
Fucignone, m. der Birnwurm.
Fucina, f.
S. Esser ancor caldo della fucina, na-
gelneu sein, bräthwarm sein.
**Fugara, f. T. di Mus.* Fugara (Vio-
lontimme von sehr enger Mensur in Organ).
Fugastro, agg. vedi Fuggitivo.
Fuggiletti, agg. Voss post. die Ruhe,
das Lager fliehend: Minerva fuggiletti.
Fuggitivamente, avv. flüchtig, flüch-
tend, auf der Flucht.
Fulminatorio, agg. vedi Fulminante.
Fumacchio, m.
S. Fumacchi, Rauchschlände, Dampf-
krater.
Fumo, m.
S. Fumo denso, crasso, negro, oscu-
ro, fetido, grave, leggiero, sottile,
tenue, ein dichter, bichter, schwarzer, finf-
rer, flinkender, schwerer, leichter, dün-
ner, schwacher Rauch.
S. Fumo sulfureo, ein Schwefeldampf.
Fune, f.
S. Fune grossa, forte, lunga, ein dic-
kes, starkes, langes Seil.
Funereo, agg.
S. Indice funereo, für Necrologio, ein
Rachruf, Nekrolog.
Fungda, f. T. de' Nat. die Pilz-
koralle.
Fungo, m.
S. Fungo di Levante, die Brechnuß,
das Kröhenauge.
S. Fungo marino, der Seeschwamm
(Korallenart).
S. Fungo lapideo, eine pilzartige Ver-
steinigung.
S. Fungo di rose, der Rosenschwamm.
S. Fungo di Malta, der Malthefer-
schwamm.
S. Fig. Prima di poter far la tal cosa,
prima d'arrivare al tal giorno, possono
nascere cento funghi, ehe dies geschieht,
ehe der Tag kommt, kann noch hunder-
terlei dazwischenkommen, kann sich noch
manches ereignen.
S. T. de' Chir. Fungo, der Schwamm,
Gleichschwamm.
S. T. de' Gatt. der Knopf (der Blode).
Fungoso, agg.
S. Luocerna, candela fungosa, eine
Lampe, ein Licht, das eine Rose am Docht
hat.
Funzione, f.
S. Funzioni naturali, die natürlichen
Verrichtungen.
Fuoco, m.
S. Fuoco ardente, sfavillante, stri-
dente, gagliardo, violento, inestinguibi-
le, vorace, divoratore, ein brennendes,
heißes, funkensprühendes, knisterndes,

prasselndes, starkes, heftiges, unblöfbares, gieriges, verzehrendes Feuer.

§. *T. degli Artigian.* Fuoco fresco, Feischfeuer.

§. *Dire.* Far cose di fuoco, große Dinge, Wunderdinge erzähle, thun.

§. Fuoco muto, ein Feuerwerk, welches nicht knallt.

§. Andare a fuoco, sehr schnell laufen.

§. *T. mil.* Fuoco! Feuer! gebt Feuer!

2) Für Familie, eine Feuerstätte, ein Haushalt: Questa città fa, ha cento fuochi.

§. Non aver più luogo nè fuoco, nicht haben, wo man sein Haupt hinlegt, keine bleibende Stätte, keine Heimat haben.

§. *Post.* I fuochi, die Seligen: Questi altri fuochi tutti contemplanti Uomini furo. DANTE PAR.

§. Für Flamme d'amore, das Liebesfeuer, die Liebesflamme.

§. Fuoco onesto, disonesto, chiaro, eine ehrbare, unzüchtige, edle Liebe.

§. Incitare a disonesto fuoco, zur Unzucht reizen.

§. Fuoco eterno dell' Inferno, das ewige Höllenfeuer.

§. *Prov.* Il fuoco che non mi scalda, non voglio che mi scotti, was mir nichts nützt, soll mir auch nicht schaden; was

mir nichts helfen kann, darum betrümmere ich mich nicht.

§. Ogni acqua spegne il fuoco, in der Noth ist alles zu gebrauchen.

§. Fuoco salvatico, das laufende Feuer (Hautkrankheit).

§. Für Stella di Marte, Mars. It. ein Stern (überhaupt).

§. Für Pena del fuoco, der Feuertod, Scheiterhaufen.

§. Condannare al fuoco, zum Feuer verdammen.

Furagrazie, m. ein Schmeichler, der die Kunst wegschnappt, der Würbigere verdrängt.

Furbo, m.

§. Furbo per la testa, die Armesünderglocke.

Furfante, m.

§. Stumma di furfanti, der Abschäum der Bösewichter.

Furfantesco, agg. bäbisch, schurkisch.

Furfantino,

§. Battere la furfantina, mit den Zähnen klappen.

Furfantissimo, agg. sup. ganz bäbisch, höchst schurkisch.

Furia, f.

§. Furia bestiale, pazzia, insana, fiera, rabbiosa, orrenda, tremenda, cieca, im-

petuosa, disperata, eine viehische, thörichte, unsinnige, grausame, tolle, schreckliche, fürchterliche, blinde, ungestüme, verzweifelte Wuth.

§. Panni, Drappi a furia, Furienatlas, Furientaffet.

Furiale, agg. übl. Furioso, vedi. Furibondamente, avv. wüthend, in Wuth.

Furuncolo, m. *T. de' Chir.* ein Blutgeschwür, Furunkel.

Fusajuolo, m.

§. *Prov.* Fusajuolo di più argenti fa le donne sufficienti, eine fleißige Spinne: ein gilt als gute Hausfrau.

Fuso, m.

§. Fuso (im Scher), Für Spada, Pagnale, ein Leuchenspieß, eine Plampe, ein Dolch.

§. *T. de' Gatt.* Für Giratojo, die Kurbel.

§. *T. de' Torn.* die Spindelbocke.

§. Fuso della macina, die Spindel, der Zapfen des Mühlsteines.

§. *Fig.* Aver pieno il fuso, gute Karten, ein gutes Spiel in der Hand haben.

Fustajo, m. ein Bäckfischhändler. It. ein Sattelgestellmacher.

Futilità, f. die Geringsfügigkeit, Unbebeutenheit.

G.

Gabbanetto, m. dim. ein kleiner Mantel.

Gabbanone, m. accresc. ein großer, langer Mantel.

Gabbapensieri, agg. zerstreutend, die Grillen, Sorgen vertreibend.

Gabbia, f.

§. Un uomo da gabbia, ein des Kerker's Würdiger.

Gabelliero, m.

It. Für Appaltatore di gabelle, ein Zollpächter.

Gaggia, f.

§. Andare con l' insegna in su la gaggia, auf einen erhabenen Ort treten, um gesehen zu werden.

Gagliossissimo, m. accresc. ein Erzschorke, Erztaugenichts. It. ein Erzdrumm: kopf, Erztopf.

Gaideropodo, agg. *T. de' Nat.* Ostrica gaideropoda, der Efel Fuß (Wuschel).

Galactofago, agg. *Voca post.* milch: essend.

Galano, agg. *Voce poet.* Musica galana, das Leseispiel: Fabbrico in prima musica galana la sua cheli Mercurio, il suo strumento.

Galantuomo, m.

§. Il tempo è galantuomo, die Zeit läßt nicht auf sich warten.

Galavèrnia, f. *T. di Mar.* die Klampe (am Galeerenriemen).

Galbanico, agg. Radice galbanica, die Wurzel der Mutterkornpflanze.

Galbigia, f. vedi Calbigia.

Galbula, f.

§. Galbula del Surinam, der langschwänzige Glanzvogel.

Galera, f.

§. Liberare dalla galera, von den Galeeren befreien.

Galestro, m.

§. *T. degli Scarpell.* die Rinde (der Steinböcke).

Galina, f. dim. ein kleiner Hühnerstreck.

Galla, f.

§. Barattar galla a muschio, die Wurst nach der Speckseite werfen.

Galleggiamento, m. das Schwimmen.

Gallina, f.

§. Galline vaganti, Hühner, die sich ihr Futter selbst suchen.

§. Gallina di cresta a corona, das Schopfhuhn.

§. Gallina ottarda, regina, die Trappe.

§. Soffiar il naso alle galline, hochwichtige Dinge zu verrichten haben, mit Staatsangelegenheiten zu thun haben (ironisch).

§. *Prov.* Chi vuol trovar la gallina, scompiglia la vicina, wenn man das Zeinige sucht, macht man seinem Nachbar Beschwerden.

§. *Prov.* Consiglio di volpi, tribolo di galline, wenn die Füchse sich berathen, nimm die Hühner in Acht.

Gallinella, f.

§. Gallinella acquatica, das Rohrhuhn.

§. Gallinella terrestre, scopajola, der Wachtelkönig, die Wiesentraule.

§. *T. de' Nat.* Gallinella, der Ruckfisch.

Gallo, m.

§. Più hugiardo che un gallo, ein Erzlägner.

§. Più stretto che un gallo, ein Erzgeizhals.

Galli, m. pl. *T. stor.* die Galli, Gerybanten (Priester der Ebele).

Gallone, m. *T. di Mar.* ein Gallon (Maß).

Gallonzola, f. *T. de' Cart.* der Stempelstein.

Gallonzolo, m. Sprossenkohl.

Galvanico, agg. galvanisch: Colonna galvanica.

Galvanismo, m. der Galvanismus.

Gamba, f.

§. Meversi le calze in gambe, sich die Strümpfe anziehen.

§. Torre le gambe, matt, schwach machen, am Gehen hindern.

§. Star di male gambe, schwach auf den Füßen, matt, unwohl sein.

§. Guarda, Leva la gamba! Sieh' dich vor! hüte dich! Sei auf deiner Hut!

§. Questo piè non mi va da questa gamba, das paßt nicht, schickt sich nicht zusammen.

§. Stare a gambe larghe, sorglos in den Tag hineinleben.

§. *T. de' Cavall.* Aria della gamba, die Haltung der Beine, Füße (beim Reiten).

§. Per simil. Gambe, die Beine, Füße (von Geräthschaften).

§. Gambe del compasso, die Schenkel eines Zirkels.

§. Gambe delle forbici, die Schenkel der Schere.

§. *T. de' Funaj.* Für Cocco, vedi. Ganascia, f.

§. *T. degli Arch.* Ganascia del cane, das Maul (am Hahne des Hinterschlusses).

Ganghero, m.

§. Ganghero inanellato, ein Charnier, ein Band.

- §. Mettere in gangheri, einhängen.
 §. Fare un ganghero, um die Gänge, gehen.
 Ganglio, *m.*
 §. *T. de' Manisc.* ein Ueberbein.
 Ganglionico, *agg.* Sistema ganglionico, das Gangliensystem.
 Gara, *f.*
 §. Gara nobile, lodevole, ambiziosa, ardita, temeraria, ostinata, ein edler, löblicher, ehrgeiziger, kühner, verwegener, hartnäckiger Wettstreit.
 Garamanzia, *f.* eine Art röhlicher Saspis.
 Garbatissimamente, *adv. sup.* mit der größten Artigkeit, mit vielem Anstande.
 Garbato, *agg.*
 It. höflich, manierlich, fein.
 §. O garbato! o herrlich! das ist gut! das ist schön!
 Garbatone, *agg. accresc.* *Voce fam.* recht artig u. *f. w. vedi* Garbato.
 Garbatuccio, *agg. dim.* niedlich, artig, zierlich.
 Garbatúra, *f. T. de' Costr. di navi,* die Krümmung, Schweifung (eines Holzfusses).
 Garbello, *m. T. del Commercio,* der Staub, das Betriebe, der Abgang der Sennestblätter.
 Garbettare, *v. n. vedi* Garbeggare.
 Garello, *m. T. de' Pesc.* eine Korpuppe (am Neze).
 Garofanato, *part.*
 §. Cannella garofanata, Nelkenzimmet.
 Garofano, *agg. T. d' Agric.* Pera garofana, die Nelkenbirn.
 Garofolo, *m.* [Viola garofanata], die Nelke, Gartennelke.
 Garrulamente, *adv.* geschwätzig, schwatzhaft.
 Garrulare, *v. n.*
 It. schwatzen, plaudern.
 Garzella, *f. T. de' Garz.* das Krenpeltreuz.
 Garzeria, *f. T. de' Garz.* die Krenpeltammer.
 Garziero, *adv. T. de' Cavall.* Il cavallo va garziero, das Pferd streckt den Kopf vor.
 Garzone, *m.*
 §. Bisogna prima essere garzone, e poi maestro, erst lernen, dann lehren; es wird kein Meister geboren.
 Garzuolo, *m.*
 §. *T. de' Ceraj,* weißer Wachsstock, weißes gezogenes Wachs.
 Gasco, *m. T. di Mar.* eine Verzierung am Gallion.
 Gassa, *f. T. di Mar.* eine Raqe (Lau).
 Gassetta, *f. dim. T. di Mar.* eine kleine Raqe.
 Gastigatezza (*ua*), *f.* die Reinheit, Keuschheit.
 Gastigatoja, *f. Voce burlesca,* die Züchtigung, Strafe.
 Gastriloquo, *m.* [Ventriloquo], ein Bauchredner.
 Gastrocèle, *f. T. de' Chir.* der Magenbruch.
 Gastroflogosi, *f. T. de' Med.* die Unterleibsentzündung.
 Gatta, *f.*
 §. Muoversi come una gatta di piombo, sich wie eine Schnecke bewegen.
 §. Aver trovato il pulso alla gatta, der Sache auf den Grund kommen, den rechten Fleck getroffen haben.
 §. Chiamare, Dire la gatta gatta, das Kind beim Namen nennen, kein Blatt vor den Mund nehmen.
 §. Dire, Chiamare la gatta mucia, nicht mit der Sprache herauswollen, bedämpfen, beschönigen.
 §. Andare a vedere pescare colla gatta, sich leicht hintergehen, betrügen lassen; sehr leichtgläubig sein.
 §. Non trovare nè can nè gatta, weder Hund noch Raqe finden, keine lebendige Seele antreffen.
 §. Non v'era nè can nè gatta, es war weder Hund noch Raqe dort, keine Seele war zu Hause.
 §. Dio mi guardi di quella gatta, che dinanzi mi lecca e di dietro mi graffia, Gott bewahre mich vor solchen Raqen, die vorne lecken und hinten krahen.
 §. Prov. Gatta frettolosa fa i muccini ciechi, zu große Eile verdirbt die Sache.
 §. Prov. Gatta inguantata non prese mai topo, zu große Vorbereitungen, Bequemlichkeiten, vertragen sich nicht mit einem raschen Unternehmen.
 §. Prov. Ogni gatta vuole il sonaglio, *vedi* Sonaglio.
 §. Prov. Chi di gatta nasce sorci piglia, o graffia, e se non gli piglia, non è figlia, Art läßt nicht von Art; der Apfel fällt nicht weit vom Stamme; die Raqe läßt das Mausen nicht.
 §. Per simil. Testa di gatta, der Raqenkopf (Birnenart).
 §. Erba gatta, das Raqentraut.
 Gattafodero, *m.* [Mostra], ein Pelzaufschlag.
 Gattajo, *m.* ein Fleischer, Fleischträger (der Fleisch für die Raqen zum Verkauf herumträgt).
 Gatticida, *m. e f.* ein, eine Raqenmörder — in.
 Gatto, *m.*
 §. Gatto nero, bianco, bigio, domestico, salvatico, eine schwarze, weiße, graue, zahme, wilde Raqe.
 §. Amici come cani e gatti, gute Freunde wie Hund und Raqe.
 §. Come un sacco di gatti, bunt durcheinander.
 §. Come il gatto, che mangia e miagola, nie zufrieden, selbst im Glücke murrend.
 §. Prov. Ogni gatto ha il suo gennajo, ein Jeder will gebeten sein, ein Jeder hat seinen Dünkel.
 §. Prov. A gatto che lecca stidione, non gli fidare arrosto, wer im Kleinen nicht treu ist, dem muß man das Größere nicht anvertrauen.
 §. Musica de' gatti, da gatti, eine Raqenmusik.
 §. T. degli Artigl. das Bistreisen, der Stuchvisirer.
 §. T. di Mar. Ormeggiarsi in barba di gatto, ein Schiff vertauen, sich nur vor zwei Anker legen.
 Gattone, *m.*
 It. der Wöden, Spinnrocken.
 Gaudeamus, *adv. Voce lat. modo basso,* Fare gaudeamus, lustig und guter Dinge sein, hoch leben.
 Gaudiosamente, *adv.* lustig, fröhlich.
 Gayonza (*ua*), *f. T. di Ferr.* ein Saq (Eisenerz zur Schmeltzung).
 Gazzetta, *f.*
 §. Batter le gazzette, mit den Zähnen klappen, zittern und beben.
 Gazzettante (*de*), *m.* ein Zeitungs-schreiber.
 Gazzina (*di*), *f.* Tordella gazzina, *vedi* Tordella.
 Gelato, *part.*
 §. Poet. Venere gelata, ein kalter Abend, Winterabend.
 Gelidissimo, *agg. sup.* hart gefroren.
 Gelsomino, *m.*
 §. Gelsomino del Malabar, die Garsdenie.
 Gemello, *agg.* doppelt.
 §. Gemella stirpe, ein Zwillingstamm.
 §. Gemella sembianza, eine gleiche Miene.
 Gemmifero, *agg.* knospentragend.
 It. Edelsteine enthaltend.
 Gendarma, *m.* ein Gendarmerie; it. Gendarme, ein Landreiter.
 Genealogico, *agg.* genealogisch.
 §. Albero genealogico, ein Stammbaum.
 §. Storia genealogica, die Familiengeschichte, Genealogie.
 Genga, *f. Voce Aretina* [Donna sciatia], eine Schlumpe, ein liebliches, unordentliches Weib.
 Genietto, *m. dim.* Avere il suo genietto, sein Köpfchen für sich haben. It. eine Reigung haben, verliebt sein: Avere forse già qualche genietto?
 Genio, *m.*
 §. Aver genio per alcuno, Reigung, Zuneigung zu Jemand haben, Geschmack an ihm finden.
 Gennajo, *m.*
 §. Prov. contad. Se gennajo è polverajo empj certo il tuo granajo, ein trockner Januar fällt die Scheuern.
 *Gensore, *agg. compar. Voce provenz.* (Più gentile), actiger, edler.
 Gentile, *agg.*
 §. Terreno gentile, ein lockerer, guter Boden.
 §. Falcone gentile, der Edelkatze.
 Gentilissimamente, *adv. sup.* sehr artig, sehr höflich.
 Gentilissimo, *agg. sup.* di Gentile, *vedi*.
 Gentiluomo, *m.*
 §. Gentiluomo trattenuto, ein Hofcavalier.
 §. Gentiluomo per procuratore, ein vorgeblicher Edelmann.
 Genziana, *f.*
 §. Genziana rossa, rother Enzian.
 §. Genziana biondella, Taufendgäulbenkraut.
 Geopónico, *m.* ein Landwirth, Ackermann, Ackerbauer.
 Geopónico, *f. pl.* ein Werk über den Ackerbau.
 *Georgo, *m.* [Agricoltore], ein Ackerbauer, Landmann.
 Gèrbola, *f. Voce bassa,* ein Stuffer, Rodeherrchen, Biebsengel.
 It. für Uomo volubile, ein Windbeutel, windiger Patron.
 Gergale, *agg.* laubertwisch.
 Gerlinata, *f. T. di Ferr.* ein Korb voll (Kohlen, Erz).
 Gerlino, *m.*
 §. Non è passato il gerlino, der Ofen ist noch nicht voll.

Germanismo, *m.* ein Germanismus, eine deutsche Spracheigenheit.

Germanissimo, *agg.* Germanissimio fratello, der leibliche Bruder.

Germanità, *f.* die Bruderschaft.

Germano, *m.*

§. Pera S. Germano, eine Art Birne.

Germano, *m.*

§. Germano turco, die türkische Ente.

§. Germano marino, die langschwänzige Ente.

Germinamento, *m. T. di Mar.* der Schiffsrath (Berathschlagung des Capitains mit seinen Untergebenen bei einer bevorstehenden Gefahr).

Geroglificamente, *adv.* hieroglyphisch, in Hieroglyphen.

Gesticolare, *v. n.* gesticuliren, Gesticuliren machen.

Gesto, *m.*

§. Gesto naturale, proprio, grazioso, gentile, grave, vivace, studiato, affettato, eine natürliche, passende, anmutige, herrliche, ernste, lebhaft, gekünstelte, gezwungene Gesticulirung.

Gesù, *m.*

§. Far Gesù colle mani, die Händchen falten (von kleinen Kindern).

Gettare, *v. n.*

§. Gettarsi di casa, aus dem Hause stürzen.

§. Gettarsi in una cosa, sich auf Etwas legen, sich mit Eifer auf Etwas werfen.

Gettata, *f.*

§. T. degl' Idraul. die Grundmauer, der Grund.

Gettassissimo, *part. sup.* hin und her geworfen.

Ghezzo, *m.*

§. Ghezzo moreccio, die Morchel.

Ghiaccio, *m.*

§. Ghiaccio duro, denso, alpino, freddissimo, liscio, chiaro, cristallino, trasparente, hartes, festes Eis, Alpeneis, kaltes, glattes, helles, kristallhelles, durchsichtiges Eis.

Ghiaccioletto, *m. T. de' Giojell.* ein kleiner Fleden (in Edelsteinen).

Ghiacciouolo, *m.*

It. T. de' Giojell. ein Fleden (in Edelsteinen).

Ghiandolina, *f. vedi* Glanduletta.

Ghinda, *f. T. di Mar.* die Fisse, Föhle des Borkens.

Ghindaggio, *m. T. di Mar.* das Fissen, Aufbissen.

Ghindante, *m. T. di Mar.* die Flaggenbäume.

Ghindata, *f. T. di Mar.* die Segelbäume, Mastbäume.

Ghinea, *f.*

It. Guineazuch (Baumwollenzuch).

Ghiottonerizza, *f. dim.* eine kleine Ritzerei, Leckerei, ein Leckerbissen.

Ghiottonescamente, *adv.* leckerhaft, nachhaft.

Ghiottonesco, *agg.* lecker, leckerhaft, genädzig, nachhaft.

Ghiozzo, *m.*

§. Ghiozzo di mare, die Meergrundel.

Ghirlanda, *f.*

§. Ghirlanda d'alloro, di rose, di viole, ein Lorbeer-, Rosen-, Weizenkranz.

§. Ghirlanda onorevole, pomposa, leggiadra, gentile, verde, vagamente tes-

tuta, ein Ehrenkranz, ein prächtiger, hübscher, herrlicher, grüner, hübsch geflochtener Kranz.

Giacinto, *m.*

§. T. farm. Confezione di Giacinto, Spacynthblatwerge.

Giacobini, *m. pl. T. stor.* die Jakobiner.

Giacobinismo, *m.* der Jakobinismus.

Gialastro, *agg.* gelblich.

Giallo, *agg.*

§. Fig. Spegnerai il seme come dei cani gialli, austreiben, sich bis auf den Namen verlieren.

Giallo, *m.*

§. Giallo di rosa, das Innere der Rose.

§. Giallo di vetro, Glasgelb.

§. Giallo orientale, ein gelber, harter Stein.

§. Giallo antico, antiker gelber Marmor.

§. Gran giallo, *vedi* Grangiallo.

Gianetto, *m.*

It. das Genettensell.

Giannizzerare, *v. a.* auf türkische Art beschneiden.

Giannone, *m. Voce fam.* [Giovanni], Hans.

Giara, *f.*

It. eine Steintrübe, ein Steintrüpf (mit zwei Henkeln zu Del, Eingemachtem u. s. w.).

Giardiniera, *f.*

It. ein Halsband.

Giardino, *m.*

§. Giardino fiorito, ameno, bello, vago, odoroso, copioso di fiori, arpio, signorile, chiuso, custodito, ein blühender, anmutiger, schöner, hübscher, busender, blumenreicher, weiler, herrschaftlicher, verschlossener, wohlbewachter Garten.

Gibbone, *m. T. de' Nat.* der Gibbon, langarmige Affe.

Gibboso, *agg.*

§. Fam. Luna gibbosa, der halbe Mond.

Gichero, *m.*

§. Amido di gichero, Xronmehl.

Giga, *f.*

It. die Sigue (Tanz).

Gigante, *agg.* Ranuncolo ec. gigante, die Riesenranunkel u. s. w.

Gigante, *m.*

§. Gli è entrato nel gigante, er hat es sich einmal in den Kopf gesetzt.

§. Arancio del gigante, die Riesenpomeranze.

Giglio, *m.*

§. Giglio salvatico, die wilde Lilie, der türkische Bumb.

§. Giglio pavonazzo, die blaue Schwertlilie.

§. I gigli, die Lilien (im französischen Wappen).

Gilia, *f.* Terra gilia, Thonerte, Thon.

Gimignano, *agg.* Ciriegia gimignana, eine Art Kirche.

Ginándria, *f. T. de' Bot.* die Synandria (zwangigste Classe des linn. Systems).

Ginecòno, *m. Voce gr.* ein Weiberaufseher.

Ginestra, *f.*

§. Ginestra da carbonaj, *vedi* Scornabeco.

§. Ginestra di bosco, *vedi* Emero.

§. Ginestra spinosa, *vedi* Ginestrone.

Ginetta, *f.* [Faina di Costantinopoli], die Genette, Genettfelle.

Giocacchiare, *v. n.* ein Spielchen machen; selten und niedrig spielen.

Giojo, *m.*

§. Giojo antico, duro, aspro, doloroso, insopportabile, indegno, vile, tiranico, grave, dolce, leggero, soave, ein altes, hartes, saures, schmerzhaftes, unerdliches, unwürdiges, niederes, tyrannisches, schweres, süßes, leichtes, sanftes Joeh.

Gioja, *f.*

§. Gioja indicibile, viva, meravigliosa, grande, subita, breve, instabile, eine unfaßliche, unaussprechliche, lebhaft, erstaunliche, große, plötzliche, kurze, vergängliche Freude.

Giojelletto, *m. dim.* ein Kleinod, ein kleiner Juwel.

Giorno, *m.*

§. Giorno avventuroso, felice, festoso, lieto, aspettato, memorabile, tranquillo, ben segnato, solenne, infausto, tristo, funesto, lagrimoso, ein ereignisreicher, glücklicher, festlicher, fröhlicher, erfrehender, merkwürdiger, geräuschvoller, ausgezeichneter, feierlicher, unglücklicher, trauriger, unheilvoller, kummervoller Tag.

§. Giorni caniculari, die Hundstage.

§. Il giorno d'ieri, der gestrige Tag.

§. Il giorno d'oggi, der heutige Tag.

§. Il giorno di domani, der morgende Tag.

Giostra, *f.*

§. Giostra de' tori, ein Stiergefecht.

Giova, *f. T. de' Ferr.* die Stangen des Püttendaches.

Giovane, *m.*

§. Giovane vago, amabile, avvenente, leggiadro, allegro, franco, delicato, robusto, ardente, ardit, anello, savio, modesto, costumato, semplice, credulo, inesperto, vano, instabile, incauto, inconstante, impetuoso, impaziente, imprudente, ein hübscher, liebenswürdiger, einnehmender, artiger, munterer, freimüthiger, zarter, robuster, feuriger, tüchtiger, schlanker, kluger, beschneider, gestueter, einfältiger, leichtgläubiger, unersahner, eitle, flatterhafter, unvorsichtiger, unbeständiger, ungestümer, [wilder] ungeduldiger, unkluger Jüngling.

Giovanni, *n. prop.* Pera, Mela S. Giovanni, die Johannisbirne, der Johannisapfel.

§. Erba S. Giovanni, das Johanniskraut.

§. La festa di S. Giovanni, das Johannisfest; Johannis.

Giovinessa, *f.*

§. Seguir la giovinessa, sich den jugendlichen Leidenschaften überlassen.

Giovinino, *m. vedi* Giovenile.

Girandolà, *f.* [Ghiribizzo], eine Grille, ein wunderlicher Einfall, Laune.

Girandoletta, *f. dim.* ein kleiner Feuerball.

Giratina, *f. dim.* eine kleine Bewegung, Richtung (des Hutes).

Girella, *f. vedi* Labro.

Girello, *m.*

§. T. de' Magn. e Carrozz. der Reibering.

§. Für Trocisco, ein Ruchelchen, Zellen.

Girimeo, *m.* ein Luftsprung, eine possirliche Stellung, ein Kunststück.

It. *Fig.* Für Ghiribizzo, eine Grille, ein wunderlicher Einfall.
 Giro, m.
 §. Giro di quarantore, Esposizione del giro, das vierzigstündige Gebet, die Ausstellung der Sakramente.
 Girumetta, f. ein Gedicht zum Lobe des Damenpuges.
 Gita, f.
 §. T. di *Giucco*, der Wurf, Zug, Stoß u. s. w.
 Giterella, f. dim. [Viaggetto], eine kleine Fahrt, eine kleine Ausflucht, ein Absteher.
 Gito, part. di *Gire*, vedi.
 Giudiciale, agg.
 §. Giorno, Di giudiciale, ein Gerichtstag.
 Giudiciario, agg.
 §. Arte giudiciaria, die Beisetzungsart.
 Giudizio, m.
 §. T. stor. Giudizio divino, ein Gottesgericht, Gottesurtheil (Feuer, Wasserprobe). It. ein Gottesgerichtskampf.
 Giuggiola, f.
 §. Für Bagatella, eine Kleinigkeit.
 Giulia, f. Erba giulia, die Leberklette.
 Giuno, f. *Voce poet.* vedi Giunone.
 Giunone, f. T. mitol. Juno.
 Giuocare, v. n.
 It. spielen (vom Wunde, der Luft). It. spielen, freien Spielraum haben (von Maschinen u. s. w.).
 Giuocatore, m.
 §. Giuocatore di burattini, ein Puppenspieler.
 Giuoco, m.
 §. Non voler recare il giuoco vinto, das Gewinne nicht aufs Spiel setzen wollen.
 §. Recare il giuoco vinto a perdita, das Gewinne aufs Spiel setzen.
 §. Chi sta a vedere ha due parti, ha due tanti del giuoco, wer ruhig den Ausgang erwartet, hat gewonnen Spiel.
 Giuraddio! interj. bei Gott! ich schwöre zu Gott! Pöpstausend!
 Giuramentaccio, m. pegg. ein fälschlicher Eid.
 Giuramentato, part. geschworen; beschworen.
 Giuramento, m.
 §. Giuramento solenne, sacro, inviolabile, stretto, valido, falso, ein feierlicher, heiliger, unverleglicher, fester, gütlicher, falscher Eid, Schwur.
 §. Pigliare, Prendere giuramento di q. c. da alcuno, Einen etwas beschwören lassen, Einem einen Eid über etwas abnehmen.
 Giurare, v. a.
 §. Giurare, Giurarsi, sich beschwören, eine Beschwörung bilden.
 Glandifero, agg. Eichen tragend.
 Glandula, f.
 §. Glandula sebacea, eine Fettdrüse.
 §. Glandula lacrimale, die Tränenbrüse.
 §. Glandula salivale, die Speicheldrüse.
 Glène, f. T. d'Anat. die Augenhöhle.
 It. eine Knochenvertiefung.
 Gléuco-enómetro, m. [Pesamosto], die Rostwaage.
 *Glisciare, v. n. *Voce tedesca* [Sciogliere, Sdruciolare], gleitsen, gleiten.
 Globo, m.
 Valentini, Ital. Wörterb. II.

§. Globo, der Reichsapfel.
 §. Globo terrestre, ein Globus (von Holz, Wapp u. s. w.).
 §. Globo [di vetro], eine Glasugel, runde Glaslaterne.
 §. Globo luminoso, eine Leuchtugel (Meteor).
 *Glögga, f. *Voce tedesca* [Campana], eine Glocke.
 Gloria, f.
 §. Gloria immortale, eterna, alta, eccelsa, singolare, incomparabile, caduca, vana, mondana, ein unsterblicher, ewiger, hoher, erhabener, ausgezeichnet, unvergleichlicher, vergänglichlicher, eitler, irdischer Ruhm.
 Glorioso, agg.
 §. T. eccles. I misteri gloriosi, die glorreichen Mysterien des Rosenkranzes.
 §. La gloriosa Vergine Maria, I gloriosi Apostoli, die glorreiche Jungfrau Maria, die glorreichen Apostel.
 §. Un corpo glorioso, ein verkörperter Leib.
 Glossagra, f. f. T. de' Med. der Zunge.
 Glossalgia, f. f. T. de' Med. der Zunge. It. Fig. die Geschwängigkeit.
 Glossitide, f. T. de' Med. die Zungenentzündung.
 Glossopalatino, m. T. d'Anat. der Gaumen: Zungenmuskel.
 Gloterare, v. n. [Far il verso della sicogna], klappern (vom Störche).
 Gnaulio, m. ein Kageneschei, Kagengeheul, Kagenconcert.
 Gneiss, m. T. de' Min. Gneiß.
 Gnésio, m. T. de' Min. Gneiß.
 Gnóme, f. *Voce greca*, eine Gnome, ein Denkspruch.
 It. vedi Gnomo.
 Gnor si! [Signor sì], ja, Herr!
 Gobbo, m.
 §. T. de' Nat. die Schneente.
 §. T. delle Arti, ein Buckel, eine Erhöhung, Unebenheit.
 §. Prov. Sempre non sta, suorchè 'n su gobbi, il mal dove si posa, die Uebel sind vorübergehend; ein Unglück währet nicht immer.
 Godevolmento, avv. genießbar; it. ergötlich.
 Godibilmento, avv. vedi Godevolmento.
 Gogna, f.
 §. Tenere, Far stare in gogna, Fig. an den Pranger stellen, dem Hohne, Spötte aussetzen, verhöhnen.
 Goi, m. ein Goi (Nichtstude, Christ; bei den Juden): Siamo noi quelli che gabiamo i Goi.
 Gola, f.
 §. Porgere la gola al coltello, seinen Kopf, Hals dem Beile liefern.
 Golie, m. *Voce franc.* [Vizzo, Colana], ein Halsband.
 Gomitello, m.
 §. Dormire a gomitello, auf den Ellbogen gestützt schlafen.
 Gomito, m.
 §. Prov. Il dolore della morte della moglie è come il dolore del gomito, Witwerthränen sind bald getrocknet.
 Gomma, f.
 §. Gomma di pino, Fichtenharz.
 §. Gomma turica, Weihrauch.
 §. Gomma senegal, Senegalgummi.
 2) T. de' Med. das Gumma (schmerzlose venerische Knochenschwellung).

Gonfierezza, f.
 §. Gonfierezza della colonna, der Anlauf, die Baulung, Ausbaulung der Säule.
 Gongolacchiare, v. n. *Voce bassa*, vor Freude sich nicht zu lassen wissen, hüpfen und springen, frohlocken.
 Gongolante, part. frohlockend.
 Gongrone, m. T. de' Chir. die harte Halsgeschwulst.
 Gonalgia, f. T. de' Med. der Knie: schmerz, die Kniegicht.
 Goniometria, f. T. di Mat. die Winkelmessung.
 Goniometro, m. ein Winkelmaß.
 Gorbia, f.
 It. ein kupferner Mörtel (Pfeifer u. dgl. zu stoßen).
 Gorgoglioneino, m. dim. ein kleiner Kornwurm.
 Gorgone, f. T. mitol. eine Gorgone.
 It. m. das Schild der Minerva: Il gran gorgone suo discopre [Pallade] e vibra.
 Gorgoneggiante, part. lärmend, tobend: Ma Stazio cerca di appropositar e strepitare con quella sua stretonica e gorgoneggiante locuzione.
 Gorgoneggiare, v. n. lärmern, toben.
 Gorgoneo, agg. *Poet.* gorgonisch.
 §. Gorgonea testa, das Medusenhaupt.
 Gota, f.
 §. Gote vermiglie, porporine, fresche, tenere, lisce, pallide, vizze, rugose, rosse, purpure, frische, zarte, glatte, blasse, weisse [schlechte], runzelige Wangen.
 §. Gote gonfiate, grosse, grasse, strakte, rilevate in colmo, aufgeblasene, dicke, fette, längliche, runde Waden.
 Gotta, f.
 §. Gotta rosacea, rothe Blattern, Finnen, Kupfer (im Gesicht).
 Governatore, m.
 §. Governatore vigilante, prudente, saggio, accorto, attento, temperato, disinteressato, ein wachsender, kluger, weiser, vorsichtiger, aufmerksamer, gemäßigter, uneigennütziger Vorsteher, Oberer, Statthalter.
 Governatorio, agg. Dignität governoria, die Statthalterwürde.
 §. Cose, Affari governorij, Regierungssachen, Regierungsgeschäfte.
 Governo, m.
 §. Für Concime, vedi.
 Gozzo, m.
 §. Maniche a gozzi, herunterhängende Kermel.
 Gracchiato, part. di Gracchiare, vedi.
 Gradimento, m.
 §. Incontrare il gradimento di alcuno, Jemandes Wohlwollen erlangen, sich Einem angenehm machen.
 Graffiare, v. a.
 §. Fig. Graffiare gli usatti ad uno, Einem verfeinern, anschwärzen, verleumben.
 §. Für Aggraffare, Ghermire, vedi.
 Grafico, agg.
 §. T. de' Nat. buchstabendähnlich, schriftähnlich, graphisch: Oro grafico.
 Gragnuola, f.
 §. Per simil. Gragnuola di siette, ein Hagel von Pfeilen.
 §. A talotta giugnese la gragnuola, wer zu spät kommt, findet leeren Tisch.
 §. Conoscere la gragnuola dalla treggia, gut von schlecht, schwarz von weiß unterscheiden können.
 D d d d d d d

Gramata, *f. Voce contad.* Für Grammatica, die Grammatik.

Gramazza, *f.*

S. Gramazza fa dir mattezza, der Schmerz überlegt nicht, was er spricht.

Gramigna, *f.*

S. Gramigna di Parnasso, das Sumpfblatt, das Leberblümchen.

Gramo, *agg.*

S. Il ciel mi faccia gramo! Gott strafe mich!

Grana, *f.*

S. Grana paradisi, Paradieskerner.

S. T. di Comm. eine Art Schnupftaback.

Granatino, *m.*

It. Für Mercante di grano, ein Kornhändler.

Granatojo, *m.* ein Besenbinder.

Granbretagna, *f. T. de' Giard.* Großbritannien (Art Hyacinthe).

Grancella, *f.* der kleine Seekrebs,

Granchiajo, *m.* ein Krebsbändler, Krebsfischer.

Granchierella, *f.* die Flachsseide (Straut).

Granchio, *m.*

S. Granchio canino, die Granele.

S. Granchio duro, der hartschalige Krebs.

S. Granchio spirito, der Plattkrebs.

S. Fig. Aver il granchio nella [alla] scarsella, nicht in die Tasche können, karg, geizig sein.

S. Essere morso dal granchio, ein Gift knicken sein.

S. Pigliare, Farsi un granchio secco, sich den Finger klemmen.

S. Für Ritiramento di muscoli, die Lähmung.

S. T. de' Legn. Granchi, die Wolgen, Halteisen (in der Hobelbank).

S. Granchio del martello, die Klaue des Hammers (Nägel auszusuchen).

S. T. de' Magn. ein halensförmiges Eisen.

Grancia, *f.* eine Meierei, ein Pachtthof (der Samadulenser und Carthäuser).

Granciere, *m.* ein Meier, Pächter.

Grandifloro, *agg. T. de' Bot.* großblumig.

Grandifolio, *agg. T. de' Bot.* großblättrig.

Grandinante, *part.* hagelnd.

Grandine, *f.*

S. Grandine folta, spesso, precipitosa, strepitosa, ein dichter, plötzlicher, rauhschender Regen.

S. Grandine grossa, starker, großer, großkörniger Hagel.

Granello, *m.*

S. A granello a granello s'empie lo stajo, si fa il monte, aus Hellern werden Thaler.

Grancia, *f.*

It. T. de' Pesc. die Kiefern, Kiemen (eintiger Fische).

Granigione, *f.*

S. T. delle Salin. Granigione, die Rönung des Salzes.

Grano, *m.*

S. T. de' Merc. Grano di spiaggia, Getreide, das in Haufen an der Meeresküste aufbewahrt wird.

S. T. de' Bot. Grano delle formicole, das röhrenförmige Bartgras.

S. T. degli Orioli ein Stift.

S. Grano delle cartelle, der Stift des Uhrgehäuses.

S. T. degli Archib. Fare il grano, ein neues Bündel einsetzen, ausbohren.

Grappa, *f.*

S. T. de' Magn. Murat. ein Mauerhaken, Mauerband.

Grappino, *m.*

S. Grappino a mano, der Enterhaken.

Graspi, *f.* der Bauer, Tresterwein.

Grassoso, *agg.* Terreno grassoso,

ein fetter Boden.

Grasta, *f. Voce Sicil.* [Testo da

fiori], ein Blumentopf.

Graticcia, *f.*

S. Graticcia del confessionario, das Gitter des Beichtstuhls.

Graticciato, *agg.* vergittet, über-

gittert.

Gratile, *f. T. di Mar.* die Betatlung

des Focksegl.

Grattugiare, *v. a.*

S. T. degli Arch. Grattugiare gli edifi-

zi, die Gebäude abreiben, abtragen.

Gravafoglio, *m.* ein Briefbeschwerer,

Papierhalter (von Marmor, Metall u. s. w.).

Gravante, *part. att.*

S. T. leg. Testator gravante, ein den

Erben belastender Testator.

Gravare, *v. a.*

S. Gravare la coscienza di q. c., sein

Gewissen belasten.

S. Tener altrui la coscienza gravata,

Einem Gewissenszweifel erregen.

S. T. leg. Gravare l'eredità, den Erben

belasten (ihm gewisse Verbindlichkeiten aufer-

legen).

Gravatorio, *agg. T. leg.* belastend:

Testamento ec. *gravatorio*.

Grave, *agg.*

S. Egualmente, Più o meno grave in

specie, von gleichem, von größerem oder

geringerem Eigengewicht.

S. Venir grave in famiglia, eine starke

Familie bekommen.

S. Parti gravi in commedia, die ern-

sten Rollen.

Gravicornuto, *agg. Voce poet.* schwer,

stark behörnt, mit großem, schwerem Ge-

weih: Il cervo *gravicornuto*.

Gravitonante, *agg. Voce dilir.* laut

donnernd: Giove *gravitonante*.

Gravoso, *agg.*

S. Gravosa nebbia, ein schwerer, dicker

Nebel.

Grazia, *f.*

S. Grazia amabile, cara, dolce, gen-

tile, allettatrice, vezzosa, singolare, eine

liebenswürdige, liebliche, sanfte, zierliche,

lockende, reizende, besondere Anmuth.

Grazianata, *f. Voce bassa*, die Zie-

tere, das Echthun, das affectirte Be-

nehmen: Eh, via con questa tua gra-

zianata.

Graziano, *m. Voce bassa*. Fare il

graziano, den Zierlichen, den Anmuthi-

gen, Artigen machen, schön thun, sich

zieren.

Grecheggianti, *part.* sich griechischer

Wendungen, Wörter bedienend.

Grecizzante (*da*), *part.* sich griechi-

scher Ausdrücke bedienend.

Grecoapagnuolo, *agg.* griechisch: spa-

nisch.

Grecostasi, *f. T. filol.* die Gräcosta-

sis, das Gräcostadium (Gebäude in Rom).

Grecotoscana, *agg.* griechisch: tosta-

nisch, griechisch: italienisch: Parola, Voce *grecotoscana*.

Greggia, *f.*

S. Greggia di Cristo, die Heerde Christi, die christliche Gemeinde.

Grembiale, *m.*

S. Grembiale di tavolino ec., der Tisch-

teppich, Tischvorhang.

Grembialino, *m. T. de' Bander.*

Grembialini, die beiden Hüften des Eca-

pulier.

S. Grembialino da calese, das Ruts-

schlenker.

Grembo, *m.*

S. Stare a grembo aperto, bereit und

erwartungsvoll dastehen, sein.

Gremito, *part.*

S. Essere gremito di soldi, nicht wissen,

was man mit allem Gelde machen soll,

steinreich sein.

Griccioso, *agg.* mürrisch, barsch, un-

freundlich.

Gricciuolo, *m.* Griccioli, *pl. T. de'*

Manisc. Für Reste, die Maute.

Gridacchiare, *v. n.* [Gridare sgrazia-

tamente], freischen, überlaut schreien.

Gridare, *v. a.*

S. Gridare addosso ad uno, gegen Ei-

nen losziehen, ihn verschreien.

S. Gridare accor' uomo, um Hilfe rufen.

Grido, *m.*

S. Grido alto, forte, doloroso, strepi-

toso, spaventoso, orribile, disperato, mi-

naccioso, ein lautes, starkes, schmerzhaftes,

tosendes, entsetzliches, fürchterliches,

verzweifelter, drohendes Geschrei.

S. Mettere in grido, ins Geschrei brin-

gen, unter die Leute bringen, bekannt

machen.

Grifo, *m.*

S. T. de' Pesc. eine Art Reh.

S. Für Indovinello, ein Logograph,

Buchstabenräthsel.

Grisonaccio, *m.* ein habgüchtiger

Mensch, ein Parpar.

Grigiolato, *agg.* Fagiuolo grigiolato,

die grau geprenkte Bohne.

Grillaja, *f.*

It. Für Casipola, Possessione magna,

ein Nest, eine elende Hütte, kleines Hütchen.

Grillettare, *v. n.* brodeln, sprudeln,

singen (von Flüssigkeiten, die zu kochen an-

fangen).

It. v. a. schmoren, grilliren.

Grilletto, *m.*

S. Grillito dello scacciapensieri, die

Zunge der Maultrommel.

Grillino, *m. dim.* ein Grillchen, eine

kleine Grille, Heimgchen.

Grillocentauro, *m.* [Cavalletta verde],

die grüne Heuschrecke.

Grinza, *f.*

S. Grinze del panno, die Falten, Kniffe

im Tuche.

Grisologo, *m. T. eccles.* S. Pier

grisologo, St. Peter der Berechtigte (Epi-

bischof von Ravenna, einer der Kirchenväter).

Grisostomo, *m. T. eccles.* der heilige

Chrysostomus.

Grogo, *m. vedi Gruogo.*

Groppa, *f.*

S. Dar delle mani in sulla groppa a

uno, seine Hände von Einem abziehen,

nichts mehr von ihm wissen wollen.

Grossaggine, *f. vedi Groschezza*,

Grossiere, *m.*

It. ein Großhändler.

§. *T. degli Oref.* ein Großarbeiter.
 §. *T. degli Oriuol.* ein Großuhrmacher.
 Grosso, *agg.*
 §. Fare il grande e 'l grosso, den Großen spielen, groß thun, dick thun.
 §. A un di grosso, beinahe, bei einem Paar.
 §. Pittura fatta, tirata di grosso, ein aus dem Groben gemaltes Bild (mit starken Pinselstrichen).
 Grottesca, *f.*
 §. Discorsi alle grottesche, grotteste, wunderliche, abenteuerliche Worte, Redensarten.
 Grottescaccio, *m. pegg.* ein häßliches Grottescogemälde.
 Grotteschina, *f. dim.* eine artige, niedliche Grotteske.
 Gruccia, *f.*
 §. Gruccia del battaglio delle campagne, der Ring des Stedenhöpfels.
 Grufare, *v. a.* ähl, Grufolare, *vedi*.
 Gruino, *m. dim.* ein junger Kranich.
 Grullo, *agg.*
 §. Får Pallido, bleich, abgehärmt.
 §. Star grullo grullo, wortlos, lautlos, niedergeschlagen dastehen.
 §. Andarsene, Tornarsene grullo grullo, niedergeschlagen, kleinlaut fortgehen, mit langer Nase abziehen.
 Grumoloso, *agg.* Pianta grumolosa, eine buschige, gekrümmte Pflanze.
 §. Radice grumolosa, eine kumpige Wurzel.
 Gruppetto, *m.*
 §. *T. di Mus.* ein Doppelschlag.
 Gruppo, *m.*
 §. Gruppo di battaglia, eine Schlachtgruppe, ein Schlachthaufen; das Schlachtgewühl.
 §. Gruppo d'un dramma, der Knoten eines Schauspiels.
 §. Gruppo della gola, der Adamsapfel, der Kehlkopf.
 Guà! [Guanda] schau! schau!
 Guada, *f.* Erba guada, der Waib.
 Guadagnata, *f.*
 §. Far la guadagnata in fallo, auf einem Versehen Gewinn, Vortheil ziehen.
 Guadagno, *m.*
 §. Guadagno lecito, giusto, onesto, sperato, grande, leggiero, vile, illecito, sozzo, abhominabile, malvagio, ein erlaubter, rechtmäßiger, ehrlicher, gehoffter, großer, unerheblicher, geringer, niedriger, unerlaubter, schmutziger, abscheulicher, schlechter Gewinn.
 §. A' gran guadagni vassi adagio [piano], bei großem Gewinn ist meist große Gefahr.
 Guaderella, *f.* der Waib.
 Guainetta, *f. dim.* eine kleine Scheibe.
 Guainipénai, *m. pl. T. de' Nat.* die Scheidenflügel.
 Guanto, *m.*
 §. Dare il guanto, sein Wort, sein Versprechen geben.

§. Mangiare i guanti, vor Verbruch, Ungebulb an den Händen kauen.
 Guardacasa, *f.* [Casiera], die Haushälterin, Schaffnerin.
 Guardacatene, *m. vedi* Fermancorde.
 Guardafilo, *m. T. d'Astr.* der Selbstschützer.
 Guardancanna, *f.* [Gorgiera], das Halsstück, Kehlstück (am Harnisch).
 Guardapagliajo, *m.* ein Bauerhund, Dorfblöde (der die Schöber bewacht).
 Guardapètto, *m. T. delle Arti*, ein Bret (beim Bohren vor die Brust zu legen).
 Guardare, *v. a.*
 §. Guardate mo'! Guardate un po'! nun, ei seht einmal!
 Guardia, *f.*
 §. Guardia morta, eine Strohpyrre, ein Strohmann (die Festspiele zu verschauen).
 §. Terra, Luogo di guardia, der Wachposten, der bewachte Ort.
 §. *T. di Scherm.* die Parade.
 §. Mettersi, Porsi in guardia, sich in die Parade legen.
 §. Stare in guardia, in der Parade liegen.
 §. *T. di Mar.* Guardie, die Wächter (bei dem Polarstern am nächsten stehende Sterne).
 §. Guardie d'un libro, die Deckel eines Buchs.
 §. *T. de' Cavall.* Mettersi, Porsi in guardia, den einen Fuß beim Stehen in die Höhe halten (vom Pferde).
 §. *T. de' Magn.* das Achsenblech (über der Nabe).
 §. Guardia della vite, *vedi* Saccuolo.
 Guardiano, *m.*
 §. Angeli guardiani, Schutzengel, Schutzgeister.
 Guardione, *m.*
 §. Tacco a' guardiano serrato, ein geränderter Haden, Absaß.
 Guastare, *v. a.*
 §. Guastarsi sul buono, per poco, Et was kurz vor dem Gelingen, wenn es am besten geht, aufgeben.
 §. Guastare il desinare, la cena, sich das Mittagbrot, Abendbrot verderben (stark frühstücken, vespern).
 Guastatissimo, *agg. sup.* ganz verdorben.
 Guastaville, *m. Voc. post.* der Städtteverwüster: Euridamante colpito dal guastaville Ulisse.
 Guasto, *agg.*
 §. Stomaco guasto, ein verdorbener Magen.
 §. Aver il sangue guasto con alcuno, Einen hassen, sein Feind sein.
 §. O guasto o fatto, entweder liegen oder brechen.
 Guazzettino^(m), *m. vezz.* eine delikate, schmackhafte Brüh.
 Guerciaccio, *agg. accresc.* sehr schielend, häßlich schielend.

Guerra, *f.*
 §. Guerra giusta, ingiusta, acerba, continua, lunga, aperta, dichiarata, crudele, atroce, sanguinosa, terribile, formidabile, ostinata, ein gerechter, ungerichter, harter, dauerner, langer, offener, erklärter, grausamer, blutiger, furchterlicher, schrecklicher, hartnäckiger Krieg.
 §. Guerra civile, intestinale, ein Bürgerkrieg.
 §. Guerra rotta, ein ausgebrochener, offener Krieg.
 §. A guerra rotta, mit aller Gewalt, ganz offenbar.
 §. *Prov.* Alla guerra non ne nasce, im Kriege geblüht nichts.
 §. Chi fa buona guerra, fa buona pace, wer glücklich krieget, schließt einen vortheilhaften Frieden.
 Gufare, *v. a.* [Befare], verspotten, verhöhnen.
 Gufesco, *agg.* eulenartig, eulenmäßig.
 Gufolino, *m. dim.* eine kleine Eule.
 Guglia, *f.*
 §. *T. de' Nat.* eine Pyramide: Guglie di cristallo di monte.
 Gugliata, *f.*
 §. *Prov.* Chi non fa il nodo alla gugliata, perde il punto e la tirata, wer nicht die nötige Vorsicht gebraucht, dem wird kein Unternehmen gelingen.
 Gugliettina, *f. dim. T. de' Nat.* ein Spitzchen: Gugliette di spato coagulato ec
 Guhr, *m. Voc. tedesca*, Guhr.
 Guidare, *v. a.*
 §. Guidare i cavalli, la carrozza, die Pferde, den Wagen lenken; fahren.
 Guinzaglietto, *m. dim.* ein kleiner, kurzer Riemen.
 Guizamento^(m), *m.* das Schlüpfen, Entschlüpfen.
 Guizzevole^(m), } *agg.* schlüpfertig.
 Guizoso^(m), } was leicht aus den Fäden gleitet.
 Gur, *m. T. de' Nat.* Guhr, Bergguhr.
 Gurgite, *m. vedi* Gorgo.
 Guscetto, *m. T. delle Arti*, ein kleines Futteral, Besteck.
 It. *T. de' Set.* das Ueberbleibsel des Socons (beim Abhaseln).
 Guscio, *m.*
 §. Guscio d'un edificio, der Kasten eines Gebäudes.
 §. Guscio d'un guanciale ec., die Ziehe eines Kissens, Bettel.
 §. Guscio di lana, cotone ec., ein Saß mit Wolle, Baumwolle.
 §. Guscio de' razi, die Raketenhölse.
 §. Guscio d'un oriuolo, ein Uhrgehäuse.
 Gusto, *m.*
 §. Gusto fino, delicato, guasto, ein feiner, zarter, verdorbener Geschmack.
 §. Dilettevole al gusto, wohlgeschmeckend.
 Gustosissimo, *agg. sup.* sehr, höchst geschmackvoll. It. sehr wohlgeschmeckend, sehr schmackhaft: Bevande gustosissime.

H.

H, §. Sapere, Imparare due h, das A b c, die Anfangsgründe einer Wissenschaft kennen lernen.

Hu, huja! modo baho, ei! ei der Tausend! Posttausend!

Humus, *m. T. de' Nat. e Chim.* der Humus.

D d d d d d d 2

I.

Icone, *m. T. rettor. greco* [Figura, Similitudine], ein Bild, Gleichniß.
Icoságono, *m. T. geom.* ein Zwanzigck.
Icosándria, *f. T. de' Bot.* die Icosandria (wobste Classe des Ictus, Systems).
Ictiofthalmite, *m. T. de' Nat.* der Ictiofthalmite, Xpophyllit.
Idartrone, *m. T. de' Med.* die Gliedwasserfucht, Gelenkwasserfucht.
Idatidoblefaro, *m. T. de' Med.* ein Wasserbläschen (auf den Augensclera).
Idatidocèle, *f. T. de' Chir.* der Wasserblasenbruch.
Idatismo, *m. T. de' Med.* das Schwabbeln, Schwabbern (von eingeschlossenem Eiter, Wasser).
Idatocèle, *f. vedi* Idatidocèle.
Idatocolo, *agg. T. de' Med.* Escrimenti idatocoli, wässrig: gallichte Excremente.
Idatòide, *agg. T. de' Med.* wässrig, wässricht.
Idatoseopia, *f. T. filol.* die Wasserdeuterei.
Idea, *f.*
§. Idea semplice, chiara, distinta, adeguata, singolare, falsa, oscura, confusa, ein einfacher, klarer, deutlicher, angemessener, besonderer, falscher, dunkler, verirrter Begriff.
§. Idee di Platone, die Ideen, Urwesen Plato's.
I. T. de' Pitt., Scult. die Idee, der Gedanke.
Idealità, *f. die Idealität.*
Ideam, *pron. lat.* derselbe, dasselbe.
Identificato, *part. di* Identificare.
Idest, *Voces lat. e burl.* das ist, Ideste, *das heißt, nämlich.*
Idiocrási, *f. T. de' Med.* die Idiofrase (körperliche Eigenheit).
Idioma, *m.*
§. T. teol. Comunicazione d'idiomi, die hypostatische Vereinigung.
Idiomèle, *f. T. eccl.* Idiomele (turker Gesang beim Gottesdienste).
Idiosincrasia, *f. T. de' Med.* die Idiosyncrasie, die Empfindungseigenheit.
Idra, *f.*
§. Fig. eine Hydra, ein unverzligbares Uebel.
Idrargiroso, *f. T. de' Med.* die Quecksilberkur, Mercurialkur. *It. die Mercurialkrankheit.*
Idrário, *m. T. de' Chir.* die Gelenkwasserfucht.
Idrato, *m. T. de' Chim.* ein Hydrat.
Idráulico, *m. T. d'Antiq.* eine Wasserorgel.
Idrefórmi, *m. pl. T. de' Nat.* die Armpolypen.
Idróbalo, *m. T. de' Chir.* eine Art Klystiersprige.
Idrobéle, *f. T. de' Chir.* die Wassergeschwulst des Hodensacks.
Idrocardia, *f. T. de' Med.* die Herzbeutelwasserfucht.
Idrocircocèle, *f. T. de' Chir.* der Wasseraderbruch.

Idrocontastério, *m. T. de' Chir.* eine Art Klystiersprige.
Idrocoón, *m. T. d'Astr.* [Aquario], der Wassermann.
Idroenterocèle, *f. T. de' Med.* der Darmwasserbruch.
Idroenterónfale, *m. T. de' Med.* der Nabelwasserbruch.
Idroisocèle, *f. T. de' Med.* der Windwasserbruch.
Idroistéra, *f. T. de' Med.* die Wassergeschwulst der Gebärmutter.
Idroisterocèle, *f. T. de' Med.* die Gebärmutterwasserfucht.
Idrometra, *m.*
It. f. T. de' Med. die Gebärmutterwasserfucht.
Idrorachítide, *f. T. de' Med.* die Rückgratwasserfucht.
Idrosarcole, *f. T. de' Med.* der Wasserfleischbruch.
Idrostatico, *agg.*
§. Bilancia, Bilancetta idrostatica, die hydrostatische Waage.
Idrótico, *agg. T. de' Med.* schweißtreibend: Rimedi idrotici.
Idrotoráce, *f. T. de' Med.* die Brustwasserfucht.
Idrotallmia, *f. T. de' Med.* die Augenwasserfucht, das Wasserauge.
Ierdegêrdico, *agg. T. d'Astr.* Anno jerdegêrdico, das jherdegêrdische Jahr.
Ignarissimo, *agg. sup.* ganz unkundig.
Ignobilissimamente, *adv. sup.* ganz niedrig, gemein.
Ignobilissimo, *agg. sup.* ganz gering, gemein, niedrig. *It. ganz unbekannt.*
Ignorabile, *agg.* was unbekannt sein kann.
Ignorantissimamente, *adv. sup.* ganz unwissend; ganz ohne Wissen.
Ignudamente, *adv.* nackt, nackend.
Ignudità, *f. die Nacktheit, Blöße.*
Igroblesfario, *agg. T. d'Anat.* Comodou igroblesfario, die Abführungsgänge der Thranendrüse.
Igrologia, *f. T. de' Med.* die Hygrogologie (die Lehre von den Feuchtigkeiten, Säfthen).
Igróma, *m. T. de' Med.* eine Wasserfuchtschwulst.
Igrometria, *f. T. fis.* die Hygrometrie (Messung der Feuchtigkeiten).
Igrométrico, *agg.* hygrometrisch.
Igróstatto, *m. äbl. Barometro, vedi.*
Igrottalmia, *f. vedi* Idrotallmia.
Igrottálmico, *agg. T. d'Anat. vedi* Igroblesfario.
Iléma, *m. T. de' Med.* die Darmgicht.
Ilíade, *f.*
It. Fig. eine Kette, Reihe von Unfällen, Uebeln.
Ilaqueato, *part. di* Ilaqueare.
Illegalmente, *adv.* ungesetzlich.
Illesione, *f. die Unverletztheit, Unversehrtheit.*
Ilividire, *v. a.* braun und blau machen.

Ilo, *m. T. de' Bot.* der Nabel (der Samen).
Ilon, *m. T. de' Med.* das Nagelgeschwür, die Perle (im Auge).
Ilótoma, *f. T. de' Nat.* die Baldsägewespe.
Imantopo, *m.*
§. Imantopo di Plinio, die Seefschnecke.
Imántosi, *f. T. de' Med.* die Verlängerung des Däpfchens.
Imbarazzatissimo (*too*), *part. sup.* höchst verlegen, in der größten Verlegenheit, sehr bedrängt.
Imbarazzo, *m.*
§. Imbarazzo insuperabile, sorte, difficile, importuno, leggiero, nuovo, improvviso, eine unbesiegbare, starke, große, lästige, leichte, neue, unerwartete Verlegenheit, Bedrängniß.
Imbarcazione, *f. die Einschiffung.*
Imbastire, *v. a.*
§. T. de' Cappell. filzen, anfilzen.
§. T. de' Bott. aufsetzen, aufbauen.
§. T. de' Costr. di navi, richten, aufrichten.
Imbastiti, *m. pl.* [Piagnoni], Erischem begleiter.
Imbastitojo, *m. T. de' Bott.* der Einrichter (Werksam zum Umbauen).
Imbastitura, *f.*
It. T. de' Cappell. das Anfilzen, die Formirung.
Imbatto, *m.*
§. T. di Mar. ein Passatwind.
Imbattuto, *part.* d'Imbattere, *vedi.*
Imbaulare, *v. a.* in den Koffer packen.
Imbendato, *part.* d'Imbendare.
Imbittare, *v. a. T. di Mar.* *vedi* Abbittare.
Imboccatura, *f.*
§. T. degli Oriol. die Verzahnung (das Zweinandenreiben der Räder).
Imbottigliare, *v. a.* auf Flaschen füllen, ziehen, abziehen: *Imbottigliare il vino.*
Imbottita, *f.* [Ovatta], eine Steppdecke, gesteppte Bettdecke.
Imbozzimatore (*di*), *m. T. de' Tess.* der Schlichter.
Imbozzimatura (*di*), *f. T. de' Tess.* die Schlichtung, das Befestigen mit Schlichte.
Imbracciato, *part.*
§. All' imbracciato, alles zusammen, in Eins.
Imbracciolare, *v. a. T. di Mar.* die Gabelhölzer einsetzen.
Imbramabile, *agg.* nicht zu wünschen.
Imbrattato, *part.*
§. Mare imbrattato, ein unsicheres, von Korfaren besetztes Meer.
§. Colori imbrattati, vergelte, schmutzig gewordene Farben.
Imbriacaggine, *f. die Trunkenheit.*
Imbriacone, *m.*
It. T. de' Pesc. der Flettersich.
Imbroccare, *v. a.*
§. T. de' Calz. Imbroccare il suolo, die Sohle anzwerfen.
Imbrogliamente, *adv.* verwirrt, verlegen, in Verwirrung, Verlegenheit.

Imbrogliatissimamente, *adv. sup.* höchst verwirrt, sehr verlegen, in der größten Verwirrung, Verlegenheit.

Imbrunire, *v. a.*
It. Imbrunire l'oro, un metallo, das Gold, ein Metall poliren.

Imbrunitoro, *m.* ein Polirer, Metallpolirer.

Imbrunitura, *f.* die Polirung, das Poliren; it. die Politur, der Glanz.

Imburraschito, *agg.* stürmisch, stürm. bewegt; Mare imburraschito.

Imbuzito, *part. di* Imbuzire.
It. schwellend, verblieslich.

Imenèa, *f.* ein Hochzeitgesang.
2) *T. de Bot.* der Feuchtschreienbaum.

Imenèio, *m. T. de Bot.* die Samenhaut (der Schwämme).

Imenografia, *f. T. d' Anat.* die Hautbeschreibung.

Imenologia, *f. T. d' Anat.* die Hy-menologie (Lehre von den Häuten).

Imenotomia, *f. T. d' Anat.* die Hy-menotomie (Zergliederung der Häute).

Imitacioncella, *f. dim.* eine kleine Nachahmung.

Imitazione, *f.*
S. T. di Mus. die Nachahmung.

Immacolatamente, *adv.* unbesfleckt.

Immacolatissimo, *agg. sup.* ganz unbesfleckt.

Immaculabile, *agg.* unbesflechtbar.

Immaginificare, *v. a.* [Formare immagini], bilden, abbilden, Bilder, Abbildungen verfertigen.

Immarzapanato, *agg.* mit Marzipan vermischt.

Immeccánico, *agg.* nicht mechanisch.

Immergente, *part. att.* eintauchend, untertauchend.

Immisericordiosissimo, *agg. sup.* ganz unbarbarisch.

Immissione, *f. T. log.* die Einsetzung, Einweisung in den Besitz.

2) die Einziehung eines Balkens.

Immittere, *v. a.* insulzen, die Bisschöpfung erteilen.

Immortale, *m.* der Unsterbliche: Gott.

S. Gl' Immortali, die Unsterblichen: die Götter.

Immortale, *agg.*
S. Fig. Gloria, Onore immortale, ein unsterblicher Ruhm.

S. Odio immortale, ein ewiger Haß.

S. Memoria immortale, ein unsterbliches Andenken.

S. Fare immortale, unsterblich machen.

Immortalissimo, *agg. sup.* ganz unsterblich.

Impacelatissimo, *part. sup.* sehr bedrängt, in der größten Verlegenheit, Roth.

Impaccio, *m.*
S. Aver preso la gabella degl' impacci, sich in verwickelte Angelegenheiten einge-laffen haben.

Impaghiolato, *agg.* Donna impaghiolata, eine Böhnerin.

Impalpabilissimo, *agg. sup.* ganz unspürbar: Polvere impalpabilissimo.

Impalpare, *v. a. T. de Fun.* ein Tauschen.

Imparabile, *agg.* erlernbar.

Imparatissimo, *agg. sup.* ganz unvorbereitet.

Imparatore, *m. -trice*, *f.* ein Lernender, eine Lernende; Anfänger—in.

Impassibilmente, *adv.* fählos, gefählos.

Impatto, *m.*
S. Fare l'impatto alle bestie, dem Vieh die Streu zurechtmachen.

Impazientarsi, *v. n. p.* ungeduldig werden, die Geduld verlieren.

Impenetrevole, *agg. vedi* Impenetrabile.

Impenitente, *agg.*
S. Morir impenitente, unbußfertig, ohne Reue über seine Sünden sterben, in seinen Sünden dahinsinken.

Impennare, *v. a.*
S. Impennare le saette, die Pfeile besichern.

S. Impennare un cembalo, ein Klavier besichern.

S. Impennare il piede, den Fuß bestücken; eilen, fliegen.

Impennata, *f.*
S. Impennata d'inchiostro, ein paar Worte, Seiten, Verse.

Impensierato, *agg.* gedankenvoll, in Gedanken vertieft.

Impepato, *agg.*
S. Acqua impepata, Pfefferwasser.

S. Pane impepato, Pfefferkuchen.

Imperadore, *m.*
S. Andar dove nè Papa nè Imperadore può mandare ambasciadore, dahin gehen, wo weder Papst noch Kaiser einen schicken kann: zu Stuhle gehen.

S. Tela da imperadore, sehr breite Seidenwand.

S. Susine dell' Imperadore, die Kaiserpfauen.

S. Pesce imperadore, der Angelfisch.

Imperatoriamente, *adv.* kaiserlich; it. herrlich.

Imperiale, *agg.*
S. Città imperiale, eine freie Reichsstadt.

S. Lucio imperiale, der Keesrecht.

S. Patruoca all' imperiale, eine Klon-genertsche.

Imperiale, *f.* der Kutschenhimmel. It. ein lederner Kasten auf dem Kutschenhimmel, eine Kache.

Imperialino, *m.* eine kleine Kache.

Imperialità, *f.* die kaiserliche Bestimmung, die Abhängigkeit an das Kaiserhaus.

Imperscrutabilissimo, *agg. sup.* ganz unerforschlich.

Impettoruto, *agg.* sich bräutend, stotzend, stolz, hochmüthig.

Impiastracartabelli, *m.* ein Schmierer, BücherSchmierer.

Impiastrare, *v. a.*
It. *T. de Pitt.* Kleben.

Impiccamento, *m.* das Hängen, Aufhängen (an den Galgen).

Impiccante, *part.* der Henkt. It. m. der Henter.

Impicare, *v. a.*
S. Andare a impicarsi, gehängt werden sollen, zum Galgen geführt werden.

S. Chi ruba per altri è impiccato per se, wer für Andere stiehlt, wird auch für sie gehangen.

Impiccato, *part.*
It. *Ponti* impiccati, Hängebrücken.

It. *T. de Mur.* ein Hängegerüst.

Impiegamento, *m.* die Anwendung, Benutzung.

Impiegante, *part. att.* anwendend, brauchend.

Impiegato, *part. d'Impiegare.*

Impiegato, *m.* ein Beamter.

Impiego, *m.*
S. Impiego pubblico, importante, nobile, onorevole, basso, satiscoso, ein öffentliches, wichtiges, ansehnliches, ehrenvolles, niedriges, mühevolltes Amt.

Impinguato, *part.* gemästet, fett.

Impinguazione, *f.* die Mästung.

Impiombare, *v. a.*
S. v. n. p. Impiombarsi, schwer wie Blei werden.

It. *Fig.* unbeholfen, schwerfällig, plump werden.

Impiavalarsi, *v. n. p.* [Mettersi il piale], den Chormantel umnehmen.

Implacabilità, *f.* die Unversöhnlichkeit.

Implorabile, *agg.* erbittbar, erslehbbar.

Imploratore, *m.* ein Bittender, Flehender.

Implorazione, *f.* die Bitte, das Flehen, Anrufen.

Impoderarsi, *v. n. p.* [Impadronirsi], sich bemächtigen, bemessern.

Impolitamente, *adv.* roh, unbearbeitet. It. roh, ungeschliffen, grob.

Impolito, *agg.* roh, unvollkommen. It. roh, ungeschliffen, grob.

Impollinare, *v. n. Voca bassa*, in einen Cumpf gerathen.

It. *Fig.* in Roth, in die Dinte, Klemme gerathen.

Impolluto, *agg.* [Illibato], unbesfleckt.

Importantemente, *adv.* erheblich, wichtig, bedeutend.

Importunissimo, *agg. sup.* höchst lästig, sehr beschwerlich.

Importuno, *m. Prov.* l'Importuno vince l'avarò, der Zudringliche besiegt den Geizhals.

Imposizione, *f.*
S. Imposizione della prima pietra, die Legung des Grundsteines.

Impossibile, *m.* das Unmögliche.

S. Non poter fare l'impossibile, das Unmögliche nicht können.

S. Far l'impossibile, das Unmögliche möglich machen, bewerkstelligen.

Impostato, *part.*
It. *T. di Mar.* Nave ben impostata per piano, ein von gutem Holze gebautes Schiff, ein starkgebautes Schiff.

Imposturato, *part. di* imposturare.

Impottincciare, *v. a. e* impottincciarsi, *v. n. p. Voca bassa*, sich hru auspuhen, sich mit Pug behängen (von armen und hässlichen Frauenzimmer).

Imprecatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Verwünscher—in, Verflucher—in; der, die verwünscht, verflucht.

Impremeditato, *agg.* unabsichtlich, nicht vorher überlegt, unüberlegt.

Impremiato, *agg.* [Irrenumerato], unbelohnt.

Impresa, *f.*
S. Impresa nobile, animosa, malagevole, pericolosa, strana, ardua, presuntuosa, ein edles, muthiges, schweres, gefährliches, sonderbares, kühnes, kedes Unternehmen.

Impresaccia, *f. pegg.* eine schlechte Unternehmung, ein böses Vorhaben.

Imprescindibile, *agg.* nicht abstrahirbar.

Imprescindibilmente, *adv.* nicht abstrahierbar.

Impressivo, *agg.* eindrucklich, nachdrücklich.

Impresso, *part.*

S. T. mat. Moto impresso, die Projectionsbewegung.

Improstataro, *m. T. leg.* der Darlehensempfänger, der Borger.

Imprestatore, *m. -trice*, *f.* ein, eine Darleiher — in.

Imprimibile, *agg.* behaltbar, was sich dem Gedächtnis einprägen läßt.

Improbissimo, *agg. sup.* höchst unredlich, ganz gewissenlos.

Improdutto, *agg.* nicht hervorgebracht, unerzeugt.

Improfanabile, *agg.* unentweibbar.

Impronunziabile, *agg.* unaussprechlich.

Impropizio, *agg.* [Disfavorevole], ungünstig, abhold; unglücklich.

Impropriante, *m. T. leg.* ein ungesetzlicher Lehnbesitzer.

It. T. eccl. ein Pfündenbesitzer (der Laie ist).

Impropriazione, *f. T. leg.* der ungesetzliche Lehnbesitz.

It. T. eccl. der Pfündengenuss eines Laien.

Improprio, *agg.*

S. T. d' Arim. Frazioni improprie, unrichte Brüche.

Impropriissimamente, *adv. sup.* ganz uneigentlich.

Improsperamente, *adv.* unglücklich, ungünstig.

Improspero, *agg.* unglücklich.

Improva, *adv.* [A posta], mit Willen, vorsätzlich.

Improvvisissimamente, *adv.* ganz unvorhergesehen, urplötzlich.

Improvviso, *m.* das Stegreifgedicht, Improvisiten, *it.* ein Stegreifgedicht, eine Improvisation.

Improvviso, *agg.*

S. Cantare, Recitare [all'] improvviso, improvisiren.

Impudico, *agg.*

S. Canzoni impudiche, schamlose, unzüchtige Lieder.

S. Guardii impudichi, bühlerische Blöcke.

Impugnante, *part. att.* erregend, fessend. *It.* bekämpfend, angehend.

Impugnativamente, *adv.* bekämpfend, bestreitend.

Impulitezza, *f.* die Rohheit. *It.* die Unsauberkeit.

Impulsore, *m.* ein Antreiber.

Impunizione, *f.* die Nichtbestrafung, Straflosigkeit.

Impuntatura, *f. T. degli Oriol.* das Etchenbleiben (der Uhr).

Impuntitura, *f. T. degli Artef.* die Steppnäh.

Impuntualmente, *adv.* unpünktlich, ungenau, fahrlässig.

Impurissimamente, *adv. sup.* ganz unrein, sehr unsauber.

Impusillanimi, *v. n. p.* Kleinmüthig werden, verzagen.

Imputativamente, *adv.* beimeßend, anrechnend, beschuldigend.

Imputativo, *agg.* beimeßend, anrechnend, zuschreibend, beschuldigend.

Imputrefattibile, *agg.* unverweslich, unverwundbar.

Inabilissimo, *agg. sup.* ganz ungeschickt; ganz unfähig.

Inabilitativo, *agg.* unfähig, untätig machend.

Inabilitazione, *f.* die Nichtbefähigung, Unfähigmachung.

Inacidirsi, *v. n. p.* sauer werden.

Inacidito, *part.* des Vorigen.

Inadoprabile, *agg.* unanwendbar, nicht anzuwenden, unbrauchbar.

Inadulabile, *agg.* der sich nicht schmeicheln läßt, nicht durch Schmeichelei zu bestechen ist.

Inaffettato, *agg.* ungezwungen, ungekünstelt, natürlich.

Inalberire, *v. n.* ein Baum werden.

Inamenamente, *adv.* unangenehm, auf unangenehme Art.

Inamenità, *f.* die Unannehmlichkeit.

Inapprendibile, *agg.* unerlernbar.

Inarcamento, *m.* die Wölbung, bogenförmige Krümmung.

Inarcatura, *f. vedi* das Vorige.

Inarcato, *part.*

S. T. de' Cavall. Cavallo inarcato, ein Pferd mit krummen Beinen.

Inartificiale, *agg.* ungekünstelt, nicht künstlich, einfach.

Inartificiosamente, *adv.* nicht künstlich, einfach, ohne Kunst.

Inartificiosissimo, *agg.* ganz kunstlos, einfach.

Inaugumentabile, *agg.* unvermehrbar.

Inauspicatissimo, *agg. sup.* sehr viel Unheil verkündend.

Inauspicato, *agg.* von böser Vorbedeutung, wenig versprechend; unglückselig.

Inavvedutezza, *f.* die Unachtsamkeit. *It.* die Unbedachtsamkeit, Unvorsichtigkeit.

Incalcolabile, *agg.* unberechenbar.

Incalmo, *m. T. de' Giard.* das Pfosten (mit dem Röhrchen).

Incalorito, *part.* erhitzt, heiß.

Incalzo, *m. vedi* Incalzamento.

Incanagliarsi, *v. n. p.* mit schlechten Beuten, mit Lumpengesindel umgehen.

Incanagliamento, *adv.* unauslöschlich, unvertilgbar.

Incanerire, *v. n.* brandig werden.

Incanicciata, *f. T. de' Pesc.* Fiechtwerk, geflochtenes Netz.

Incantademonj, *m.* [Mago], ein Zaubersänger, Geisterbann.

Incantonato, *part.* in einen Winkel versteckt, hockend.

Incarboncellato, *agg.* mit einem Blutgeschwür behaftet.

Incarceramento, *m. T. de' Chir.* die Einklemmung (eines Bruches).

Incaratura, *f. vedi* Incarnazione.

Incarazione, *f.*

It. T. de' Med. die Schließung einer Wunde.

Incarognato, *part.* di Incarognare.

Incarrozzarsi, *v. n. p.* sich in die Rutsche setzen, in den Wagen steigen.

S. Fig. Für Porsì a star con grandezza, sich preislich niederlassen.

Incarucolato, *part.* d' Incarnicolare.

Incasato, *part.* mit Rasse bestreut.

Incasamento, *m.*

It. Für Cassa dell' occhio, die Augenbohne.

Incastellatura, *f. T. de' Manisc.* der Aufswang.

Incastro, *m.*

S. T. di Mar. Incastro d'un albero, die Wühlung.

Incatenamento, *adv.* verkettet, durch Verkettung; durch Ketten verbunden.

Incatenato, *part.*

It. Versi incatenati, Kettenverse.

Incavalatura, *f.*

S. T. di Mus. das Uebersetzen (einer Hand über die andere beim Klavierspielen).

Incazzire, *v. n. Voce bassa* [Incapricciarsi ostinatamente], hartnäckig worauf bestehen, seinen Kopf worauf setzen.

Incazzito, *part.* verstockt, hartnäckig, halsstarrig.

S. Voce incazzita, ein leidenschaftliches, heftiges Wort.

Incendiario, *agg.*

S. Specchio incendiario, ein Brennspiegel.

Incendio, *m.*

S. Incendio altissimo, terribile, inextinguibile, eine große, schreckliche, unlöschbare Feuersbrunst.

Incensatore, *m.* der Weihrauch streut.

It. Fig. ein Schmeichler, Lobhudler.

Incentore, *m.* ein Anreizer, Antreiber.

Incentrato, *part.* d' Incentrare.

Incerata, *f. T. di Mar.* eine Wachtuchdecke (die Stützforten zu bedecken).

Incerato, *m.* [Tela incerta], Wachsleinwand, Wachsstock; *it.* Wachsstaffet.

Inchiesta, *f.*

S. Inchiesta lunga, replicata, sollecita, faticosa, curiosa, segreta, importuna, eine lange, wiederholte, sorgfältige, mühsame, neugierige, heimliche, zubringliche, lästige Ausforschung, Ausfragung.

Inchinevolissimamente, *adv. sup.* sehr geneigt, sich leicht hinneigend.

Inchinevolissimo, *agg. sup.* sehr geneigt, sehr hinneigend (zu Etwas).

Inchinevolmente, *adv.*

S. Riverire inchinevolmente, mit tiefer Verbeugung, ehrerbietig grüßen.

Inchiodamento, *m.* das Nageln, Annageln.

Inchiodare, *v. a.*

S. La podagra ec. mi ha inchiodato nel letto, das Podagra hielt mich ans Bett gefesselt.

S. Prov. Fare come S. Lù che non inchiodava i cavalli, perchè metteva i chiodi ne' buchi fatti, im alten Gleise bleiben, keine Neuerungen machen, dem alten Schlenkrian folgen.

Incidentalmente, *adv.* beiläufig; zufällig.

Incinghiare, *v. a.* gürten, festgürten.

S. T. di Giuoco, Egli ha incinghiata la mula, er hat ein gutes Spiel in der Hand.

Inciocamento, *m.* das Aneinanderstoßen, Gegeneinandererschlagen.

S. Inciocamento di arme, das Basenfengeltier.

Incirospetto, *agg.* [Inconsiderato], nicht umsichtig, unvorsichtig, unüberlegt.

Inciso, *m. T. rel.* ein Abchnitt (in der Rede).

Inciudadarsi, *v. n. p.* in die Stadt ziehen.

Incivilimento, *m.* die Stotisierung.

Incivilissimamente, *adv. sup.* sehr unhöflich, aufs unartigste.

Inclaustrare, *v. a.* in ein Kloster stecken, sperren.

Inclusiones, *f.* die Mitteinschließung, das Einbegreifen, der Einschluß.
Inclusivo, *agg.* einschließend, einbegreifend.
Incorrentemente, *adv.* unzusammenhängend, ohne Zusammenhang.
Incognito, *agg.*
S. T. d'Algeb. Quantità incognita, die unbekannte Größe.
Incoquinato, *agg.* [Immacolato], unbesleckt, nicht verunreinigt, rein.
Incolà, *adv.* *vedi* Colà.
Incollerarsi, *v. n. p.* in Born gerathen, sich erzünen.
Incolmare, *v. a.* *vedi* Colmare.
Incolpamento, *m.* | die Beschuldigung.
Incolpazione, *f.* | gung.
Incolpatissimo, *part. sup.* schwer beschuldigt.
Incoltivato, *part. vedi* Inculto.
Incolume, *agg.* [Sano e salvo], unverfehrt, frisch und gesund.
Incolumità, *f.* die Unverfehrtheit, Unverletztheit.
Incombinabile, *agg.* unvereinbar.
Incommistibile, *agg.* unvermischbar.
Incomplesso, *agg.*
S. T. d'Aritm. Numero incomplesso, eine einfache Zahl.
S. Quantità incompleta, eine einfache, unentwickelte Größe.
Incompossibilità, *f.* die Unverträglichkeit, Unvereinbarkeit.
Incompostamente, *adv.* ungeordnet, it. nachlässig.
Incomprendevole, *agg.* unbegreiflich.
Incomprendevolita, *f.* die Unbegreiflichkeit.
Incomprensione, *f.* das Nichtbegreifen.
Incomprouivo, *agg.* nicht begreifend, nicht fassend.
Inconcasso, *agg.* nicht gestattet, unerlaubt, verboten.
Inconcludentemente, *adv.* nicht bündig, untriffig.
Inconfigurabile, *agg.* unnachahmlich.
Inconformabile, *agg.* unpassend, was sich nicht anpassen läßt.
Inconsequente, *agg.* inconsequent, folgerwidrig.
Inconsiderabilmente, *adv.* unbegreiflich, unendlich, undenkbar.
Inconsideratissimamente, *adv. sup.* höchst unüberlegt, sehr unbedacht, aufs unbesonnenste.
Inconvenevolezza, *f.* die Unschicklichkeit, Unziemlichkeit.
Inconvenevolmente, *adv.* unschicklich, unziemend.
Inconversabile, *agg.* ungesellig, nicht umgänglich.
Incordato, *part.*
S. Cavallo incordato, ein rohes, ver- schlagenes Pferd.
Incornatura, *f.*
It. modo basso, für Ostinazione, die Halsstarrigkeit, der Eigensinn.
Incoronante, *part. att.* krönend.
Incorrente, *part.* fallend, verfallend, gerathend.
Incorrentire, *v. n.* in den Schuß kommen, sich in Lauf setzen, anfangen zu laufen.
Incorrentito, *part.* des Vorigen.
Incorrimiento, *m.* *vedi* Riscontro.

Incottile, *m.* *Voce lat.* ein verjüngtes Gefäß.
Incremento, *m.*
S. T. geom. e Algebr. das Wachsthum, das Anwachsen, Zunehmen.
Inerescevolezza, *f.* die Verderblichkeit, Lästigkeit.
Incretato, *part.* mit Thon, Lehm beschmiert.
Incristallare, *v. a.* krystallisiren, zu Krystall bilden.
Incrociamento, *m.*
It. T. di Mus. die Kreuzung.
Incrostolare, *v. a.* *vedi* Incrostare.
Incudine, *f.*
S. Prov. A dura incudine martello di piume, mit Hiebspfen muß man sanft verfahren.
Incurvamento, *m.* die Krümmung, Biegung.
Incusione, *f.* der Stoß, Druck.
Indagabilità, *f.* die Erforschbarkeit.
Indagamento, *m.* das Forschen, Erforschen.
Indebellabile, *agg.* [Invincibile], unbesiegbar, unüberwindlich.
Indecentissimo, *agg. sup.* höchst unanständig, sehr unschicklich.
Indecoroso, *agg. vedi* Indecoro.
Indefessissimo, *agg. sup.* ganz un- verbroffen, unermüdet.
Indegnabondo, *agg.* [Sdegno], unwillig, zornig.
Indesiderabile, *agg.* unerwünscht, nicht zu wünschen, unerfreulich.
Indesinente, *agg.* unendlich, unauf- hörlich, nie endend.
Indesinentemente, *adv.* ohne Ende, unaufhörlich.
Indeterminabile, *agg.* unbestimmbar, nicht zu entscheiden.
India, *f.* Le Indie, Indien.
S. Trovare l'Indie, ein wahres Peru, ein Eldorado, Schätze, Reichthümer finden.
Indiale, *agg.* indisch.
S. Poesia indiale, die indische Dicht- kunst.
Indiano, *m.* ein Indianer.
S. Fare l'Indiano, sich fremd, un- wissend stellen.
Indianscolato, *agg.* befeffen, vom Leu- fel befeffen.
Indicabile, *agg.* andeutend, was an- gegeben werden kann.
Indicatore, *m.* -trice, *f.* ein, eine Anzeiger — in, Andeuter — in.
Indice, *m.*
S. Congregazione dell'indice, die Gen- furchörde (in Rom).
Indicere, *v. a.*
S. Indicare guerra, Krieg ankündigen.
Indicevolmente, *adv.* unsäglich, un- aussprechlich.
Indifendibile, *agg.* nicht zu verthei- digen, unabwehrbar.
Indifferibile, *agg.* unfehlbar.
Indigenitale, *agg.* eigenthümlich, na- turgemäß.
Indigestamente, *adv.* unverdaut.
It. Fig. unverdaut, nicht verdaut, nicht begriffen, schief beurtheilt.
Indileguabile, *agg.* unzerstrenbar, unverjagbar: Nebbie indileguabili.
Indilettare, *v. a.* [Dilettare], ergötzen, erfreuen, vergnügen.
Indisciplinabilità, *f.* die Unbändig- keit, Zuchtlosigkeit.

Indisciplinabilmente, *adv.* unbändig, zuchtlos.
Indisculpabile, *agg.* unverzeihlich, nicht zu entschuldigend.
Indiscretuccio, *agg. dim.* etwas un- bescheiden.
Indistante, *agg.* nicht abstehend, nicht entfernt; nahe.
Indoppiamento, *m.* die Verdoppelung.
Indoratore, *m.* ein Vergolber.
Indovinello, *m.*
S. Indovinello curioso, intricato, in- gegnosio, arguto, oscuro, ein interessan- tes, schweres, künstliches, geistreiches, dunkles Räthsel.
Indottrinato, *part.* di Indottrinare.
It. Für Non addottrinato, Ignorante, unbelehrt, unwissend, kennnißlos.
Indraghito, *agg.* grimmig, ingrim- mig, giftig.
Inducitivo, *agg.* verleitend, bewegend.
Indugietto, *m. dim.* ein kleiner Verzug.
Indugio, *m.*
S. Indugio breve, lungo, soverchio, pernizioso, noioso, spiacevole, ein tuz- zer, langer, zu langer, schädlicher, lang- weiliger, unangenehmer Verzug.
Induramento, *m.*
It. T. de' Chir. eine Verhärtung.
Indurativo, *v. a.* verhärtend.
Industria, *f.*
S. Industria maravigliosa, grande, somma, estrema, sollecita, satiosa, so- verchia, assidua, vana, ein bewunder- rungswürdiger, großer, höchster, außer- ster, sorgfältiger, emsiger, übermäßiger, anhaltender, vergeblicher Fleiß.
Industrievolmente, *adv.* betriebsam, fleißig.
Ineffettuale, *f.* die Nichtbewerth- stellung.
Inegualissimo, *agg. sup.* ganz un- gleich, völlig unähnlich.
Inelegramente, *adv.* unzierlich, schmucklos.
Ineleganza, *f.* die Unzierlichkeit.
Ineloquente, *agg.* nicht berebtsam, un- berebtsam.
Inequivalentemente, *adv.* von un- gleichem Werth, nicht gleichgeltend.
Ineradicabile, *agg.* unausrottbar, unvertilgbar.
Ineradicabilmente, *adv.* unausrott- bar, unvertilgbar.
Inerentemente, *adv.* zusammenhän- gend, im Zusammenhange.
Inerrante, *agg.* nicht umherirrend, fest, bleibend.
Inesigibilità, *f.* die Unentrichtlichkeit.
Inesorabilissimo, *agg. sup.* ganz, völlig unerbittlich.
Inespertamente, *adv.* unerfahren, ohne Erfahrung.
Inespettazione, *f. vedi* Inaspettazione.
Inespressibile, *agg. vedi* Inesprimi- bile.
Inespugnabilità, *f.* die Unüberwind- lichkeit, Unbesiegbarkheit.
Inespugnabilmente, *adv.* unbewing- lich, unüberwindlich, nicht zu erobern.
Inespurgato, *agg.* ungeteilt.
Inestinguibilità, *f.* die Unauslöschlich- keit; it. die Unvertilgbarkeit.
Inestinto, *part.* unausgelöscht, unge- löscht; it. unerloschen, unverlöscht.
Inestirpabilità, *f.* die Unausrottbar- keit, Unvertilgbarkeit.

Inestirpabilmente, *adv.* unausrottbar, unvertilgbar.
Inettissimamente, *adv. sup.* höchst eßbar.
Inevitabile, *f.* [Oscuria], die Unbeutlichkeit, Nichtfaßlichkeit, Dunkelheit.
Inevitabilissimo, *agg. sup.* ganz unvermeidlich.
Inevitabilità, *f.* die Unvermeidlichkeit.
Inevitabile, *agg. vedi* Inevitabile.
Infallibilità, *f.*
§. Infallibilità della Chiesa, del Papa, die Unfehlbarkeit der Kirche, des Papstes.
Infallotichire, *v. n.* wunderlich, griltenhaft, ungebüßig, launisch werden: Queste benedette spiegazioni di nomi . . . farebbero con la loro fastidiosità *infallotichire* e dar nello sbavigliare ec.
Infamatismo, *part. sup.* sehr verurufen.
Infamia, *f.*
§. Infamia eterna, indelebile, ein ewiger, unauslöschlicher Schimpf.
Infantata, *f.*
 It. eine Schwangere.
Infelicitare, *v. a.* unglücklich machen.
Inferiorissimo, *agg.* weit geringer, viel geringer.
Informazione, *f.* die Ertrankung.
Infermità, *f.*
§. Infermità naturale, corporale, insanabile, incurabile, disperata, pericolosa, grave, lunga, mortale, acuta, violenta, appiccaticcia, contagiosa, orrida, achisosa, strana, penosa, leggiera, eine natürliche, Leibliche, unheilbare, verzweifelte, gefährliche, schwere, langwierige, tödtliche, hitzige, heftige, ansteckende, schreckliche, ekelhafte, sonderbare, schmerzhaft, leichte Krankheit.
Infertilità, *f.* die Unfruchtbarkeit.
Inferioramento, *adv.* inbrünstig, mit Inbrunst; eifrig.
Infedante, *part. att.* belehnend.
Inficiatione, *f.* die Verneinung, das Trugnen.
Infigurarsi, *v. n. p.* [Prender figura], sich gestalten, eine Gestalt annehmen, bekommen.
Infiltrazione, *f.* T. de' Med. die Anhäufung der Lymphe im Zellgewebe.
Infigardetto, *agg. dim.* etwas träge, ziemlich faul.
Infigardone, *agg. accresc.* sehr träge, faul, erzfaul.
Infigardone, *m.* ein Erzfaulpelz, Erzfaullenz.
Infigevolmente, *adv.* verstellt, durch Verstellung.
Infinatismo, *m.* das Unendliche, die Unendlichkeit.
Infinenza, *f.* die Verstellung.
Infioreto, *part. di* Inhorare.
Inflacido, *agg.* welf, schlaff, matt.
Influsione, *f.* der Einfluß.
Infoderare, *v. a.* wieder in die Scheide stecken.
Infoderato, *part.* des Vorigen.
Infoltarsi, *v. n. p.* sich verdichten, dicht werden.
Infonditore, *m.* -trico, *f.* der, die eingießt.
Infoscamento, *m.* die Trübung, Verdunkelung.
Inframischiare, *v. a.* darunter mischen.
Infrascatura, *f.* die Belaubung.

Infrigidativo, *agg.* kührend, abkühlend.
Infrunito, *agg.* jägellos, unersättlich, liebedürftig.
Infurbito, *agg.* zum Schürzen, Schelm geworden, schürftig.
Ingaggiamento, *m.* die Anwerbung, Werbung, das Engagement.
Ingaggio, *m.* die Anwerbung. It. das Handgeld.
§. Prender l'ingaggio, Handgeld nehmen, sich anwerben lassen.
Ingagliamento, *m.* die Wiedererlangung der Kräfte, das Wiedererstarren.
Ingegnavole, *agg. vedi* Ingegnoso.
Ingegno, *m.*
§. Ingegno acuto, vasto, sublime, eccellente, sottile, vivace, perspicace, capace, penetrativo, svegliato, chiaro, secondo, pellegrino, raro, meraviglioso, pronto, soprumano, profondo, ottuso, grosso, duro, tardo, povero, rozzo, volgare, ein scharfer, umfassender, erhabener, vortrefflicher, feiner, lebhafter, scharfsichtiger, sähiger, durchbringender, aufgeweckter, heller, fruchtbarer, feiner, wunderbarer, schneller, übermenschlicher, tiefer, kumpfer, schwerer, träger, darsühtiger, roher, gemeiner Geist, Verstand, Kopf.
Ingegnosetto, *agg. dim.* ziemlich klug, sinnreich.
Ingegnosità, *f.* die Scharfsinnigkeit, Klugheit; Erfundsamkeit.
Inginocchiato, *m. vedi* Inginocchiatojo.
Ingiuria, *f.*
§. Ingiuria atroce, acerba, grave, oltraggiosa, indegna, iniqua, villana, intollerabile, amara, leggiera, eine grausame, herbe, schwere, schimpfliche, unerdiente, ungerechte, grobe, unerträgliche, bittere, leichte Beleidigung.
Inglesemento, *adv.* englisch.
Ingojamento, *m.* das Verschlängen, Hinunterschlingen.
Ingommare, *v. a.* mit Summi bestreichen.
**§. v. n. p. Ingommarsi, zu Summi werden, sich verharzen.
Ingordaggine, *f.* die Gierigkeit, Gierigkeit.
Ingraterello, *agg. dim.* etwas unangenehm.
Ingratissimo, *agg.* mit Unank lobend, undankbar.
Ingratitudine, *f.*
§. Ingratitudine abominevole, brutta, empia, iniqua, strana, mostruosa, der abscheuliche, häßliche, gottlose, bössliche, unerhörte, ungeheure Undank.
§. Essere figliuolo d'ingratitude, ein Kind des Undanks sein, sehr undankbar sein.
Ingrossante, *part. att.* vergrößern, vermehrend.
Inistessibile, *agg.* unzertrennbar, unauf löslich: Gli inestimenti loro *inistessibili*.
Innalzatore, *m.* -trice, *f.* der, die erhebt, aufrichtet. It. ein Errichter.
Innamoramento, *m.*, *agg. dim.* etwas verliebt.
Innanellato, *part.*
 It. Dita, Mani innanellate, beringte, mit Ringen bedeckte, geschmückte Finger, Hände.**

Inappellabile, *agg.* nicht appellierbar.
Innascibile, *agg.* was nicht entstehen kann.
Innascibile, *agg.* unvertilgbar, unverfälscht.
Innegabilità, *f.* die Unleugbarkeit.
Innegabilmente, *adv.* unleugbar, nicht zu leugnen.
Innesto, *m.*
§. T. de' Med. die Impfung, Blatterimpfung.
Innocentino, *agg. v. n.* unschuldig.
Innodato, *agg.* geknüpft, angetnüpft, aufgebunden.
Innodia, *f.* das Anstimmen, das Singen der Hymnen.
Innodografo, *m.* ein Hymnenbichter.
Innologa, *f.* das Abhängen der Hymnen.
Innocutabile, *agg.* unvertilgbar, unverfälscht.
Inofficiosissimo, *agg. sup.* sehr unbedienstfertig, höchst ungeschällig.
Inoliato, *part.*
 It. *Prov. contad.* Per Santa Reparata l'oliva è inoliata, Anfangs October sind die Oliven reif.
Inopportunità, *f.* die Ungelegenheit, Unzeitigkeit.
Inquartato, *part. d'* Inquartare.
Inquietamento, *m.* die Beunruhigung.
Inquinato, *m.* der Stand des Nichters.
Inquirire, *v. a. vedi* Inquisire.
Inrarirsi, *v. n. p.* [Rarefarsi], sich selten machen, selten werden.
Inriconciliabile, *agg.* unversöhnlich.
Inrugare, *v. a.* runzeln, runzelig machen.
Insalibile, *agg.* unersteiglich, unersteigbar.
Insalubrità, *f.* die Schädlichkeit.
Insassito, *part.* verfeinert.
Insandagliabile, *agg.* unerforschlich.
Insacio, *agg.* unbewußt, nicht wissend.
Insellare, *v. a.* in den Sattel, aufs Pferd setzen.
**§. v. n. p. Insellarsi, sich in den Sattel, aufs Pferd setzen, schwingen.
Insellato, *part.* des Vorigen.
Insensaggine, *f.* die Unsinnigkeit, Sinnlosigkeit.
Insessione, *f. vedi* Inseaso.
Insettivoro, *agg.* insektenfressend.
Insetologia, *f.* die Insektenlehre.
Insidievole, *agg. vedi* Insidioso.
Insignire, *v. a.*
§. Insignire alcuno d'un ordine, Ci nem einen Orden verleihen.
Insincerità, *f.* die Unaufrichtigkeit, Verschlossenheit.
Insinuativamente, *adv.* einschmeichelnd.
Insinuativo, *agg.* einschmeichelnd.
Insociale, *agg.* ungeschällig.
Insoddisfatto, *agg.* unbefriedigt, unzufrieden.
Insoffribilità, *f.* die Unleiblichkeit, Unerträglichkeit.
Insoffribilmente, *adv.* unleiblich, unerträglich.
Insolcatura, *f.* die Befurchung, das Furchenziehen.
Insolenteggiare, *v. n.* sich unartig, ungeschliffen betragen.
Insoluto, *part.* unge löst, unaufgelöst.**

Intronatico, *agg. Voce burl.* bumm, verdußt.

Intronizzazione (*do*), *f. Voce burl.* das sich Brüllen, der stolze Anstand.

Introsuscezione, *f. T. de' Chir.* [Volo], die Darmverfchlingung.

Enumerato, *agg.* frucht, naß.

Inurbanissimamente, *adv. sup.* sehr unhöflich, sehr unartig.

Inusitatissimamente, *adv. sup.* ganz ungebräuchlich, ganz ungewöhnlich.

Inuzzolito (*do*), *part.* lästern, begierig.

Invalidamento, *m.* die Entfristung, Ungültigmachung.

Invasore, *m.* der anfällt, einfällt, einbricht.

Invedovato, } *part.* It. vers.
Invedovito, } mitwet.

Invenusta, *f.* die Unschöne, Unzierlichkeit.

Invenusto, *agg.* un schön, unzierlich.

Invenzioncella, *f. dim.* eine kleine Erfindung.

Invenzioso, *agg.* ersinlichsam, ersinderisch.

Inversimilissimo, *agg. sup.* ganz, höchst unähnlich.

Inveschiatore, *m. -trice, f.* bet, die anlockt, reizt.

Investiente, *part. att.* einleitend. It. angreifend, anfallend.

Investire, *v. a.*

S. T. di Mar. Investire la nave in terra, ein Schiff auf den Strand laufen lassen.

Invettivare, *v. a.* ausschelten, schmähen: Dopo averla *invettivata* con tutte le più amare ec. espressioni. *Alf. vita.*

Invidendo, *gerundio* zu beneiden, beneidenswerth: Crudele amore al mio stato *invidendo*. *Orl. Fur.* 6. 7.

Invidente, *part.* beneidend.

Invidere, *v. a. Voce lat. vedi* Invidiare.

Invidia, *f.*

S. Invidia vile, rabbiosa; maligna, cieca, pessima, misera, amara, infame, pallida, ein kleinlich, grimmiger, böshafter, blinder, böser, elender, bitterer, schändlicher, blaffer Reib.

Invidiare, *v. a.*

It. *v. n. p.* Invidiarsi con alcuno, sich in einen Wettstreit mit Einem einlassen, Einem Etwas streitig machen, sein Nebenbuhler sein.

Invidiatissimo, *part. sup.* sehr beneidet, von Allen beneidet.

Invidioso, *agg.*

S. Fortuna invidiosa, das neidische Geschick.

Invidissimilissimo, *agg. sup.* sehr neidisch, äußerst mißgünstig.

Invietare, *v. n.*

S. Prov. Quanto più si tiene [sta] la carne in casa tanto più invietta, Mädchen muß man jung verheirathen, sonst kommen sie ins alte Register.

Inviluppatisissimo, *part. sup.* höchst verwickelt.

Inviluppo, *m.*

It. *T. di Fortif.* Für Conserva, Controguardia, der Botwall.

Invinimare, *v. a. T. degl' Idraul.* Fäschinen legen.

Inviolabilissimamente, *adv. sup.* ganz unverletzlich, unverbrüchlich.

Inviolabilissimo, *agg. sup.* ganz unverletzlich, unverbrüchlich.

Eeeeeee

Invitare, *v. a.*
S. T. forense, Invitare ad una successione, die Erben aufrufen.
Invitare, *v. a. T. delle Arti*, schrauben, einschrauben, festschrauben, anschrauben.
S. Invitare una madre vite, un dado, un pezzo di metallo, eine Schraubenmutter, ein Stück Metall mit Gewinden versehen.
Invitato, *part. di*
It. schraubenförmig, mit Schraubengewinden. *It.* angeschraubt, eingeschraubt.
Invito, *m.*
S. T. d'Arch. der Austritt (an der Treppe, vorn am Hause).
Invittamente, *adv.* unbefiegt, unüberwunden. *It.* tapfer, unverzagt.
Invocabile, *agg.* anrufbar, den man anrufen kann.
Invocativo, *agg.* anrufend.
Invocatoramente, *adv.* anrufend, anredend.
Invocatorio, *agg.* anrufend, anredend.
Involtigliato, *agg.* eingewickelt, zusammengewickelt, zusammengewickelt.
Involvente, *part.* einwickelnd, verwickelnd.
Inzifferato(*dei*), *agg.* in Ziffern geschrieben.
Inzolfare(*uo*), *v. a.* schwefeln.
Inzuccheratamento(*uo*), *adv.* zuckerförmig, honigsüß.
Inzuppabile(*uo*), *agg.* einbrockbar, einweichbar.
Iodina, *f.* *T. de' Chim.* die Jodine, das Jod.
Iodio, *m.* *T. de' Chim.* die Jodine, das Jod.
Iodo, *m.* *T. de' Chim.* die Jodine, das Jod.
Ioglossa, *m.* *T. d'Anat.* der Zungenbeinmuskel.
Iol, *m.* *T. di Mar.* eine Zölle (Fahrzeug).
Ioliti, *m. pl.* *T. de' Nat.* Bienensteine, Reichensteine.
Iperbatico, *agg.* hyperbatisch.
Iperbolita, *f.* die Uebertreibung, Vergrößerung.
Ipercatarsi, *f. T. de' Med.* eine zu starke Ausdehnung.
Ipererise, *f. T. de' Med.* eine zu heftige Krämpfe.
Iperstenia, *f. T. de' Med.* die Hypersthenie.
Ipocondriacarsi, *v. n. p. Voc. scherz.* [Darsi all' ipocondria], hypocondrisch werden.
Ipoerateriforme, *agg. T. de' Bot.* präsektellerförmig: Corolla ipoerateriforme.
Ipoeritaccio, *m. pegg.* ein abscheulicher Heuchler.
Ipoeritamento, *adv.* schreinheilig, heuchlerisch.
Ipoeritino, *m. dim.* ein kleiner Heuchler.
Iposiai, *f. T. de' Med.* die Hypophyse.
Ipolottidi, *f. pl. T. d'Anat.* die Zungenröhren.
2) T. de' Med. Zungenpillen, Hustenpillen (die man unter der Zunge zersehen läßt).
Ipopio, *m. T. de' Chr.* das Eiteraug.
Ipopitide, *f. T. de' Bot.* die Hypopythis.
Iposcenio, *m. T. filol.* das Hyposkenium (der Säulengang hinter der Schaubühne der Alten).
Ipotecabile, *agg.* hypothecierbar, eintragbar.
Ipotecante, *part. att.* hypothecierend, eintragend, der auf Hypothek schreibt.

Ipotecato, *part. di* Ipotecare.
Ippomane, *m.* der Brunstein, die Dige (von Stuten). *It.* die Nachgeburt (der Pferde).
Ira, *f.*
S. Ira crudele, rabbiosa, cieca, impetuosa, grande, subita, fiera, violenta, giusta, formidabile, eine grausame, grimme, blinde, ungestüme, große, jähe, plötzliche, wilde, heftige Wuth, ein gerechter, schrecklicher Zorn.
Iracondiosamente, *adv.* zornig, im Zorn.
Iracondissimo, *agg. sup.* sehr zornig.
Irascenza, *f. vedi* Ira.
Ircocervico, *agg.* dem Bockstisch ähnlich.
Iridato, *agg. T. de' Nat.* regenbogenfarbig, schillernd: Pietra iridata.
S. Quarzo iridato, der Schillerquarz.
Iride, *f.*
S. T. de' Nat. ant. Iride nera, der Irisstein, Regenbogenstein.
Iridio, *m. T. de' Nat.* das Iridium (neu entdecktes Metall).
Iriditide, *f. T. de' Med.* die Entzündung der Regenbogenhaut.
Iriuo, *agg. T. farm.* Olio irino, Weidenöl, Weidenwurzel.
Irodine, *vedi* Rondine.
Irradiamento, *m.* das Strahlen.
Irradiante, *part.* strahlend, Strahlenwerfend.
Irradiare, *v. a.*
It. T. de' Med. sich ausbreiten, verbreiten (von den Nerven und dem Nervengewebe).
Irradiatore, *m. - trice*, *f.* der, die strahlt, durchstrahlt.
Irradiazione, *f.*
It. T. de' Med. die Ausbreitung, Verbreitung (der Nerven und des Nervengewebes).
Irradicabile, *agg.* unausrottbar, unverfügbar.
Irragionabile, *agg.* unvernünftig.
Irrazionabilissimo, *agg. sup.* ganz unvernünftig.
Irreconoscibilità, *f.* die Unkenntlichkeit, Unkenntbarkeit.
Irreconoscibilmente, *adv.* unkenntlich, unerkennbar, nicht wieder zu erkennen.
Irredimibilità, *f.* die Uneinlösbarkeit.
Irredimibilmente, *adv.* uneinlösbar.
Irrefrangibile, *agg. vedi* Irrefragabile.
Irrelevante, *agg.* unerheblich, unwichtig.
Irremediabilità, *f.* die Unheilbarkeit.
Irremunerabilmente, *adv.* unbelohnbar, unvergeltlich.
Irremunerazione, *f.* die Nichtbelohnung, Nichtvergeltung.
Irreparabilità, *f.* die Unerfesslichkeit.
Irreperibile, *agg.* unfindbar, nicht zu finden, nicht aufzutreiben.
S. Questo libro è divenuto irreperibile, dieses Buch ist gar nicht mehr zu haben, findet man nirgend, ist nicht aufzutreiben.
Irreperibilità, *f.* die Unfindbarkeit, große Seltenheit.
Irreperibilmente, *adv.* unfindbar, nicht zu finden, nicht aufzutreiben.
Irrepetibile, *agg.* unwiederholbar; *it.* unwiederbringlich.
Irrepetibilità, *f.* die Unwiederholbarkeit; *Unwiederbringlichkeit.*
Irreprensibilità, *f.* die Untadelhaftigkeit, Tadellosigkeit.

Irreprobabilmente, *adv.* unverwerflich, untadelig.
Irrequietamente, *adv.* unruhig, ohne Rast, rastlos.
Irresistibilità, *f.* die Unwiderstehlichkeit.
Irrestorabilmente, *adv.* unerfesslich, nicht wiederherzustellen.
Irriflessione, *f.* die Nichtüberlegung, Unbedachtsamkeit.
Irriformabile, *agg.* unabänderlich.
Irriformabilità, *f.* die Unabänderlichkeit.
Irriformabilmente, *adv.* unabänderlich.
Irrisarcibile, *agg.* unerfesslich.
Irrisarcibilità, *f.* die Unerfesslichkeit.
Irrisarcibilmente, *adv.* unerfesslich.
Irrisibile, *agg.* verächtlich, des Spottes werth, lächerlich.
Irrisibilità, *f.* die Lächerlichkeit, Verächtlichkeit.
Irrisibilmente, *adv.* verächtlich, lächerlich, des Spottes werth.
Irrisolutezza(*uo*), *f.* die Unentschlossenheit.
Irrittrabile, *agg.* unwiderruflich.
Irrittrabilità, *f.* die Unwiderruflichkeit.
Irrittrabilmente, *adv.* unwiderruflich.
Irrivelabile, *agg.* unenthüllbar, unentdeckbar.
Irrivelabilità, *f.* die Unenthüllbarkeit.
Irrivelabilmente, *adv.* unenthüllbar.
Irriuscibile, *agg.* ungelingbar, unausführbar.
Irriuscibilità, *f.* die Unausführbarkeit.
Irriuscibilmente, *adv.* nicht gelingbar, unausführbar.
Irrogato, *agg. vedi* Infatto.
Isagoge, *f.* ein Eingang, eine Vorrede, Einleitung.
Isagogico, *agg.* einleitend, bevorwortend.
Isatide, *f. T. de' Bot.* [Guado], der Wald.
It. m. T. de' Nat. der Steinfuchs, Eifuchs.
Ischeto, *m.* ein Eichenwaid.
Ischiade, *f.* [Sciatis], das Hüftweh.
Ischio-cavernoso, *agg. T. d'Anat.* Muscolo ischio-cavernoso, der Aufrichter der männlichen Ruthe und des Rumpfes.
Ischiaguattare, *v. a. vedi* Sciaguattare.
Ischiagquare, *tare*.
Isdraelita, *m.* ein altgläubiger Jude.
Isdraelitico, *agg.* altgläubig.
Isentérico, *agg. T. de' Med.* verstopft, an Verstopfungen leidend.
Isfrucinata, *f. vedi* Sfrucinata.
Iside, *f. T. de' Nat.* die Edelkoralle.
Isocola, *m. T. rettor.* gleiche Glieder.
Isoclon, *ber.*
Isola, *f.*
S. Isola deserta, disabitata, rimota, boscosa, fertile, lieta, amena, eine wüste, unbewohnte, entlegene, waldige, fruchtbare, freundliche, anmuthige Insel.
Isologgiare, *v. n.* wie eine Insel hervortragen: Sovra il monte egli [Polissano] isologgia, E rassembra un altro monte.
Isomeria, *f. T. d'Algebr.* Isomöria (Beziehung der Brüche aus Gleichungen).
Ispidezza(*uo*), *f.* die Borstigkeit.
Isterico, *m. T. de' Nat.* der Rutenstein.
Istessito, *agg.* identificiert.

Istmico, *agg.* isthmisch.
 Istoriografia, *f.* die Geschichtsschreibung.
 Istricini, *m. pl. T. de' Nat.* die Etschschweine, Igel.
 Istrionicamente, *adv.* possenhaft.
 Istrufone, *m. vedi* Sirufone.

Italicamente, *adv.* italisch, italienisch.
 Ittiodonti, *m. pl. T. de' Nat.* Zungensteine.
 Ittioliti, *m. pl. T. de' Nat.* Fische.
 Ittiosi, *f. T. de' Chir.* die Schuppenkrankheit.

Itiperia, *f. T. de' Nat.* versteinertes Fischegäumen.
 Ittria, *f.* die Ittererde.
 Iulcamente, *adv. vedi* Spalancamente.
 Ixonomia, *f.* das gleiche Recht.

L.

Labaldone, *m. T. di Magon.* das feinste Eisenblech.
 Labilissimo, *agg. sup.* sehr schwach, sehr hinfällig.
 Labina, *f.* eine Lawine, Lawine.
 Laccio, *m.*
 It. das Gängelband.
 Lacciuolo, *m.*
 §. Aver lacciuoli a dovizia, voller Risse und Ränke sein.
 It. für Forca, der Galgen, Strang.
 Lacrimevolissimo, *agg. sup.* höchst beweinenwerth.
 Ladino, *agg.* locker, nicht fest gebunden. It. eifertig (im Thun und Reden).
 Ladreria, *f.* eine Albernheit.
 Ladro, *m.*
 §. Ladro notturno, sacrilego, empio, astuto, scoperto, vile, timido, ardito, ein nächtlicher Dieb, ein Kirchendieb, ein gottloser, listiger, offenkundiger, feiger, furchtsamer, teder Dieb.
 Ladroneggiare, *v. n.* Diebereien begen, wegeklauern, vom Straßenraube leben.
 Lago, *m.*
 §. Lago profondo, placido, quieto, cristallino, ampio, fangoso, morto, torbido, ein tiefer, stiller, ruhiger, kristallheller, großer, schlammiger, toter, träber See.
 Lamentabondo, *agg.* klagend, kläglich.
 Lamentativo, *agg.* klagend, jammernd.
 Laminato, *agg.* mit Platten belegt.
 Lamanone, *m. accresc.* eine große Ampel.
 Lampo, *m.*
 §. Bravo come un lampo, prahlerisch und feige, ein Maulheld.
 Lampreda, *f.*
 §. E più la salsa che la lampreda *vedi* Giunta.
 Lana, *f.*
 §. Lana maggiore, settembrina, fina, caprona, agnellina; Waidwolle, zweifelhafte, feine Wolle, Ziegenhaare, Lammwolle.
 §. Scuotere, Scaldare la lana ad uno, einen durchwamsen, durchprügeln.
 §. Impannar le lane, Wollenzeug verfertigen.
 §. Sacre, Serafische lane, Mönchsgewänder, Franziskanerkutten.
 Lancettare, *v. a.* mit der Lanzette schneiden.
 Lancettato, *part.* des Vorigen.
 Lancia, *f.*
 §. La lancia da Monterappoli che pugnava per tuu' i versi, eine Sache, die nur schadet, zu nichts nützt.

§. Lancia da pozzo, (im Scher), das Brunnenseil.
 §. Esser morto con una lancia da pozzo, gehenkt worden sein.
 Lanciajo, *m.* ein Eisentröbeler, der mit altem Eisen handelt.
 Lanciare, *v. a.*
 §. Lanciare un bastimento in mare, ein Schiff vor Etapel laufen lassen.
 Lanciaspazzata, *f.* ein Eribtrabant.
 Landò, *m.* (mit offenem d) ein Landauer (Kutsche).
 Langrave, *m.* ein Landgraf.
 Languore, *m.*
 §. Ho un certo, mi sento un certo languore [di stomaco], mir ist so flau [zu Muth].
 Lamino, *m.* ein Rollenarbeiter, Rollenweber.
 Lapidante, *part. att.* steinend.
 Lapidario, *m.*
 It. für Antiquario, Medaglista, *vedi*.
 Lapidazione, *f.*
 §. T. de' Pitt. Una lapidazione di S. Stefano, eine Steinigung des heiligen Stephan (Gemähe).
 Lapidefatto, *agg.* versteinert.
 Lappia, *f. Voce contad.* [Pecchia], eine Biene.
 Landaruolo, *m.* [Pizzicaruolo], ein Fleischwaarenhändler.
 Largheggiamento, *m.* die Weitläufigkeit, Weitsehigkeit im Reden.
 Larvamente, *adv.* verlarvt, verstellt.
 Lascivezza, *f. vedi* Lascivia.
 Lascivosamente, *adv. vedi* Lascivamente.
 Latitanza, *f.* die Verhehlung, Verheimlichung (eines Diebstahls).
 Lattajuolo, *m.*
 It. eine Art Kuchen.
 §. Prov. Vendetta di cent' anni ha ancora i lattajuoli, die Rache altert nicht, verjährt nicht.
 Latte, *m.*
 §. Acqua di latte, Buttermilch.
 §. Erba del latte, die Mariendistel.
 §. Ella è latte e sangue, sie ist wie Milch und Blut.
 Lattiera, *f.* ein Blechhammer, eine Blechhütte, ein Streckwerk.
 Laudativamente, *adv.* lobend, lobpreisend.
 Laudativo, *agg.* lobend, belobend, lobpreisend.
 Laudatorio, *agg.* belobend, lobend.
 Laudo, *m. T. forense*, die Befestigung (eines günstigen Urtheils).
 Lava, *f.*
 §. Lava corrente, fließende, flüssige Lava, ein Lavaström.

§. Lava cavernosa, porosa, cellulare, funicolare, schwammige, faserige Lava.
 Lavandiera, *f.* eine Wäscherin.
 Lavativetto, *m. dim.* ein kleines Rhytix.
 Lavorare, *v. n.*
 §. Lavorare sopra di se, auf eigene Hand (nicht bei einem Meister arbeiten).
 Lavoro, *m.*
 §. Lavoro manuale, faticoso, travaglioso, meccanico, maestrevole, ingegnoso, meraviglioso, compiuto, bene o mal condotto, eine Handarbeit, eine mühsame, beschwerliche, mechanische, meisterhafte, kunstreiche, bewundernswürdige, vollendete, gut oder schlecht gethene, gethane Arbeit.
 Lecanomante, *m.* ein Beckenwahrer.
 Lecanomanzia, *f.* die Beckenwahrerrei.
 Lecanometro, *m. T. de' Chir.* [Pelvimetro], der Beckenmesser.
 Leccardia, *f.* die Leckerei, Leckhaftigkeit.
 Lèctum, *Voce lat.* gelesen, genehmigt.
 Legatura, *f.*
 §. Legatura alla francese, ein Franzband.
 Legatuzzo, *m. dim.* ein kleines, winziges Legat.
 Legge, *f.*
 §. Legge eterna, divina, naturale, umana, ecclesiastica, civile, penale, positiva, dispensabile, mutevole, pubblica, singolare, santa, necessaria, politica, severa, dura, inviolabile, immutabile, perpetua, generale, antica, nuova, agevole a seguire, scritta, introdotta dalla consuetudine, approvata, accettata, annullata, abrogata, abolita, antiquata, rinnovata, ein ewiges, göttliches, natürliches, menschliches, kirchliches, bürgerliches, peinliches, positives, erlässliches, veränderliches, offentliches, besonderes, heiliges, nothwendiges, politisches, strenges, hartes, unverbrüchliches, unveränderliches, beständiges, allgemeines, altes, neues, leicht zu befolgendes, geschriebenes, durch den Gebrauch eingeführtes, angenommenes, aufgehobenes, abgestelltes, abgeschafftes, veraltetes, erneuertes Gesetz.
 Leggendaria, *f.* ein albernnes Märchen.
 Leggiadrezza, *f.* ähnl. Leggiadria, *vedi*.
 Leggiadria, *f.*
 §. Passarsela in leggiadria, sich Etwas nicht ansechten lassen, leicht über Unannehmlichkeiten hingehen.
 Leggiajo, *m.* ein Starrkopf, ein Rechtshaber.
 Eeeeeee 2

Leggicchiare, *v. a.* flüchtig, obenhin lesen.

Leggieretto, *agg.* leichtsinnig, flatterhaft.

Leggio, *m.*

It. T. de' Pitt. die Staffelei.

Legisperito, *m.* ein Richterfahrner.

Legistico, *agg.* *vedi* Legale.

Legittimante, *part. att.* legitimirend, für rechtmäßig erklärend.

Legittimissimo, *agg. sup.* ganz gesetzmäßig, durchaus rechtmäßig.

Legnaja, *f.* ein Holzmagazin.

S. modo basso Andare a legnaja, geholt werden, Schläge bekommen.

S. Mandare uno a legnaja, Einen hängen, schlagen, prügeln.

Legnipedo, *agg.* der Holzschuhe trägt.

Legno, *m.*

S. Legno fossile, versteinertes Holz.

S. Legno perpetuo, Schlangenhölz.

Legulejo, *m.*

It. ein Proceßflüchtiger, Streitsüchtiger, Färbemacher.

Leguleico, *agg.* rechtlich, juristisch.

Legume, *m.*

It. T. de' Nat. die Schote, Hülsen.

Lellero, *agg. Voce aret.* weich, galtertartig.

S. Uova lellere, weichgekochte Eier.

Lemosità, *f. T. de' Med.* die Augenbutter.

Lenissimo, *agg. sup.* ganz gelinde, ganz sanft.

Lenticchioso, *agg. vedi* Lentiginoso.

Leone, *m.*

S. Leone animoso, intrepido, magnanimo, superbo, fiero, forte, der mutige, unerschrockene, großmuthige, stolze, wilde, starke Löwe.

S. Dall' unghie si conosce il leone, an der Klaue erkennt man den Löwen.

S. Chi piglia leoni in assenza suol temer de' topi in presenza, Prahlhänse sind gewöhnlich feige Memmen.

S. Se non puoi colla pelle del leone, fa con quella della volpe, wo Gewalt nicht hilft, muß man List brauchen.

S. Al tagliare si vedrà che non è leone, den Fels erkennt man am Geshrei.

Lepidissimo, *agg. sup.* di Lepido, *vedi*.

Lepidoide, *agg. T. d' Anat.* Sutura lepidoida, die Schuppennaht.

Lepidosarcoma, *m. T. de' Chir.* die Fleischgeschwulst im Munde.

Lepajuolo, *agg.* Avoltojo leprajuolo, der Fäsenabler.

Lercioso, *agg.* unreinlich, faulisch; *Persona lerciosa*.

Lernia, *f. Voce bassa*, ein Röhrlfisch, eine Röhrlfische.

Leato, *agg.*

S. Essere bello e leato, frisch und munter sein; *it.* bereit sein.

Leteo, *agg. vedi* Letale.

***Leticare**, *v. n. vedi* Litigare.

Letifero, *agg. vedi* Mortifero.

Letiziosamente, *adv.* voll Freude, freudvoll, frohlich.

Lettera, *f.*

S. Lettera lunga, breve, giocosa, seria, tarda, aspettata, cortese, officiosa, ein langer, kurzer, lustiger, ernsthafter, verspäteter, erwarteter, höflicher, artiger Brief.

S. Lettera del Martirologio domenicale, *vedi* Cielo solare.

Letteratamente, *adv.* literarisch.

Letteratuzzo, *m. vedi* Leueratuccio.

Lettieraccia, *f. pegg.* eine alte, elende, schlechte Bettstelle.

Letto, *m.*

S. Letto soffice, morbido, mal rifatto, agiatissimo, ein weiches, gut, schlecht gemachtes, sehr bequemes Bett.

S. Letto pensile, eine Hängematte.

S. Letto vecchio, das alte, verlassene Flußbett.

Léuco, *m. T. de' Med.* der weiße Ausfluß.

Leucófra, *f. T. de' Nat.* das Glimmerthierchen.

Leucóma, *m. T. de' Med.* der weiße Augenfleck.

Leucomfálio, *agg.* weißgenabelt, mit weißem Nabel.

Leuconóto, *m.* der Südwind.

Leucorréa, *f. T. de' Med.* der weiße Fluß.

Levatamento, *adv.* erhoben, hoch, aufgerichtet.

Levierina, *f. dim.* eine kleine Bindhündin.

Lezioncella, *f. vedi* Lezioncina.

Leziosuccio, *agg.* etwas geizig, zierig, zimperlich, affectirt.

Liatico, *m. vedi* Aleatico.

Libanomanzia, *f.* die Weihrauchwahrsagerei.

Libellaccio, *m. pegg.* ein beißendes, häßliches Libell.

Libellistico, *agg.* libellartig.

Liberalone, *agg. accresc.* sehr freigebig.

Liberculaccio, *m. pegg.* ein schlechtes, elendes Büchlein.

Libérculo, *m. dim.* ein Büchlein.

Libero, *agg.*

S. Stato libero, der freie [nicht leibeigene] Stand.

Libo, *m. vedi* Nasso.

Librante, *part. att.* wägend, abwägend.

Libro, *m.*

S. Libro dotto, erudito, di gran mole, ein gelehrtes, dickes Buch.

S. Bisogna vendere questi libri a peso, diese Bücher muß man pfundweise verkaufen, sind gut für den Käselrämer.

S. Stare sul libro verde, bei Einem schlecht angeschrieben stehen.

Licciatorio, *m. T. de' Tess.* der Bettelbaum.

Lichène, *f. T. de' Chir.* die Flechte.

Lievannanzi, *f. vedi* Aferesi.

Lievito, *m.*

S. Lievito dello stomaco, der Magenjauch.

Ligula, *f. T. de' Nat.* der Riemenwurm.

Ligustro, *m.*

S. Post. Umani ligustri, Papierblätter.

Lilli, *m.* [Mughetto], die Maiblume.

Lima, *f.*

S. Dare una passata di lima ad un' opera, ein Werk feilen.

Limitissimamente, *adv. sup.* sehr geistig, sehr ausgearbeitet.

Limitáneo, *agg.* angrenzend.

Limma, *f. vedi* Lemma.

Limónajo, *m.* ein Limonenhändler, Citronenverkäufer.

Limosina, *f.*

S. Limosina copiosa, generosa, frutuosa, scarsa, secreta, ein reichliches, großmuthiges, wohl angewandtes, dürftiges, spärliches, heimliches Almosen.

S. Limosine corporali, leibliche Wohlthaten.

Limpidamente, *adv.* rein, klar.

Limpidissimamente, *adv. sup.* sehr rein, sehr klar.

Linaruolo, *m.* ein Flachshändler.

Lince, *m.*

S. Aver occhi di lince, Fuchsaugen haben.

Linea, *f.*

S. T. di Mar. Linea d'acqua, die Wasserserungslinie.

S. Linea di carica, die Badewasserlinie.

S. Linea d'immersione, so weit das Schiff im Wasser geht.

S. Linea di fior d'acqua, *vedi* Bagnasciuga.

S. T. di Fortif. Linea capitale, die Hauptlinie.

Lineázza, *f. dim.* ein Strichelchen, eine kurze, kleine, feine Linie.

Lingua, *f.*

S. Essere della lingua d'alcuno, Jemandes Sprache reden, sein Landmann sein.

S. Da lingua! gib die Parole!

Lino, *m.*

S. Lino di lepre, Flachseide.

S. Lino salvatico, das Leintraut.

Liorinco, *m. T. de' Nat.* der Röhrenmännwurm.

Lipoma, *m. T. de' Chir.* die Fettgeschwulst, Speckgeschwulst, Fettbeule.

Liquidastro, *agg.* halbfüssig, dicklich.

Liquore, *m.*

S. Liquore pancreatico, der Magensaft.

Lirista, *m.* ein Feierspieler.

Lisetta, *f. abl.* Lampuga, *vedi*.

Liscivato, *agg.* eingelaugt, in Lauge gewaschen, mit Lauge gewaschen.

Lispo, *m. abl.* Ciciabeo, *vedi*.

Listarella, *f. dim.* di Lista, *vedi*.

Litagogo, *agg. T. de' Med.* Remedio litagogo, ein Steinabtreibendes Mittel.

Lito, *f.*

S. Lite civile, criminale, decisa, indecisa, pendente, vinta, perduta, dispendiosa, giusta, ingiusta, ein Civil-, Criminalproceß, ein entschiedener, unentschiedener, schwebender, gewonnener, verlornen, kostspieliger, gerechter, ungerechter Proceß.

Litiasi, *f. T. de' Med.* die Steinbildung, Steinerzeugung (im Körper). *It.* der Augentriefstein.

Litiato, *m. T. de' Chim.* ein harnsaures Salz.

Litico, *agg. T. de' Chim.* Acido litico, die Harnsäure.

Litolábio, *m. T. de' Chir.* die Steinsange.

Litteratore, *m.* ein Literat, ein Gelehrter.

Litterista, *m.* ein Briefschreiber, Briefsteller.

Litumána, *f. T. de' Nat.* die Steinkoralle.

Liturgicamente, *adv.* liturgisch.

Liutere, *m.* ein Lautenmacher, Geigenmacher.

Lividamente, *adv.* braun und blau, mit Blut unterlaufen.

Lobularia, *f. T. de' Nat.* der Eap-
penpolyp.
Località, *f.* die Localität, Dertlichkeit.
Locante, *part. att.* stellend, legend
u. *f. w. vedi* Locare.
Locarello, *m.* ein Dertchen, Plätzchen.
Locativo, *agg.* stellend, legend.
Locatore, *m.* ein Beherberger.
Locatura, *f.* übl. Collocamento, *vedi*.
Locomotivo, *agg.* von der Stelle be-
wegend, forttschaffend, fortbewegend.
Locomotore, *-trice*, *agg.* Forza lo-
comotrice, die fortbewegende Kraft.
Locupletazione, *f.* der Gewinn, Vor-
theil, Nutzen.
Locupletissimo, *agg.* sehr reich.
Locuzione, *f.* das Reden; it. die Re-
denart.
Lodazione, *f.* die Belobung.
Lode, *f.*
§. Lode degna, meritata, alta, rara,
bella, verace, singolare, piena, immor-
tale, eccedente, adulatrice, lusinghiera,
ein verdientes, hohes, seltnes, schönes,
wahrhaftes, besonderes, volles, unsterbli-
ches, unvergängliches, übermüßiges, über-
triebenes, schmeicheltastiges Lob.
Lodo, *m.*
§. Per sentenza di lodo, schiebsrichter-
lich, durch schiebsrichterlichen Ausspruch.
Logliola, *f.* der wilde Hafer.
Lombardaggine, *f. vedi* Lombarda-
simo.
Lombardamente, *adv.* lombardisch.
Lombardico, *agg.* lombardisch.
Lombardizzare, *da*, *v. n.* die lombar-
dische Mundart gebrauchen. It. lombardi-
sche Sitten, Gebräuche nachahmen.
Longobardamente, *adv.* longobar-
disch, lombardisch.
Lontanevole, *agg.* entferntbar.
It. für Lontano, *vedi*.
Loquace, *agg.*
It. für Eloquente, beredsam.
Lordaggine, *f. vedi* Lordezza.
Lordatissimo, *part. sup.* ganz be-
schmuzt.
Lossopsia, *f. T. de' Med.* das Schielen.
Lubrichissimo, *agg. sup.* sehr schlüpfr-
ig u. *f. w. vedi* Lubrico.
Luccio, *m.*
§. Buttare una scardova per pigliare
un luccio, die Wurst nach der Speckseite
werfen.
Luce, *f.*
§. Luce grande, scarsa, viva, bella,
pura, gioconda, grata, aurea, bramata,

vezzosa, nuova, brillante, chiara, tremu-
la, raggianti, scintillante, fulgida, velo-
cissima, celeste, ein großes, spärliches,
lebhaftes, schönes, reines, freundliches,
angenehmes, goldenes, ersehntes, reiz-
endes, neues, schimmerndes, helles, zittern-
des, stralendes, funkelndes, blizendes, sehr
schnelles, himmlisches Licht.
Lucerna, *f.*
It. der Seescorpion, Meerscorpion (Fisch).
Lucernajo, *m.* eine Laterne. It. (im
Schers), die Himmelslampe, die Sonne.
Lucernale, *agg. T. stor.* Salmi lu-
cernali, nächtliche Psalmengesänge.
Lucernaria, *f. T. de' Nat.* das Leuch-
terthier.
Lucernaro, *m.* ein Laternen-, Sam-
penanzänder.
Lucerniere, *m.*
§. Lucernier vestito (im Schers), eine
Hopsenfange, ein behangener Laternen-
pfahl (großes und mageres Frauenzimmer).
Lucia, *f.* eine Art Tanz.
§. Far la lucia, den Körper verbrehen,
allerhand Wendungen machen.
Luchera, *f.*
§. Il tempo ha buona luchera, das
Wetter macht gute Miene, verspricht hei-
ter zu werden.
§. Questo giovane ha buona luchera,
dieser Jüngling verspricht viel, es ist ein
hoffnungsvoller junger Mensch.
Lucidetto, *agg. dim.* ziemlich hell.
Lucifugo, *agg.* lichtscheu, das Licht
fliehend.
Ludiero, *agg.* zum Spiele gebrüg.
Lumaca, *f.*
§. Lumaca ombilicata, die Palm-
schnecke.
§. Scala a lumaca, eine Wendeltreppe.
§. T. degli Oriuol. für Piramide, die
Spindel.
Lumachetta, *f. dim.* ein Schnecken,
kleine Schnecke.
Lumetto, *m.*
§. Lumetto di ragione, ein Schimmer
von Vernunft.
Luminosamente, *adv.* lichtvoll, hell.
Lunaccia, *f. pegg.* eine böse, häßli-
che, verdrüssliche Laune.
Lunario, *m.*
§. Far lunari, Kalender machen, Gril-
len fangen.
Lunata, *f.*
§. A lunata, ein Halbmond, halbmond-
förmig.

Lundù, *m.* der Landu, Lundu (portugie-
sischer Tanz).
Lunga, *f.*
§. Sentir sonare la lunga, Hunger ha-
ben, die Gsglocke läuten hören.
Lungarno, *m.* ein Weg längs der Arno
(in Florenz und in Pisa).
Lungiferente, *agg. Voc. post.*
Lungiferitore, *agg. Voc. post.* weithintreffend:
Lungiferente Apollo.
Lungifremento, *agg. post.* weithin-
brausend.
Lungilucente, *agg. Voc. post.* weit-
hinscheinend, allerleuchtend: Cerchio lun-
gilucente.
Lungioprante, *agg. Voc. post.* weit-
hinwirkend: Febo lungioprante.
Lungisaettante, *agg. Voc. post.* weit-
hinschießend, weithintreffend.
Luni, *m.* übl. Lunedì, *vedi*.
Lunulita, *f. T. de' Nat.* der Lunulit.
Lupa, *f.*
§. Mal della lupa, der Wolfshunger,
Heißhunger.
§. Lama della lupa, eine Wolfstlinge.
§. T. de' Chir. die Wolfsgeschwulst.
Lupaccia, *f.* eine Hederliche, gemeine
Wettel, Sure.
Lupacchiotto, *m.* ein junger Wolf.
Lupajo, *m.* ein Wolfjäger, Wolfs-
fänger.
Lupérco, *m.* ein Priester des Mars.
Lupinello, *m.*
It. der Erichborn.
Lupo, *m.*
§. Lupo affamato, famelico, rapace,
avido, ingordo, vorace, rabbioso, fu-
rioso, crudele, feroce, insaziabile, fello,
der ausgehungerte, hungerige, räuberische,
gierige, gefräßige, grimmige, wüthende,
grausame, wilde, unersättliche, falsche
Wolf.
§. Tener il lupo per gli orecchi, in
einen gefährlichen Handel verwickelt sein.
§. Andare in bocca al lupo, dem Wolf
in den Rachen, dem Feinde in die Hände
laufen.
§. Chi pratica col lupo impara a ur-
lare, wer unter Wölfen ist, der muß mit
ihnen heulen.
§. Andar a casa del lupo per la carne,
dem Schinder die Keule ablaufen.
§. Lupo affamato mangia pan muffa-
to, ein hungriger Wolf frist schimmelig
Brod; Hunger ist der beste Koch.
Lustrina, *f.* die Glastirsche.
Lustrissimo, *agg. sup.* sehr glänzend.
It. für Illustrissimo, *vedi*.

M.

Misturare, *v. a.* [Fatturare], vermischen, verfälschen (den Wein).
Mostatore, *m.* ein Kelterer, Kelterknecht.

N.

Numerare,

§. Numerare le pagine, für Cartolare, paginiren. *Redi*.

O.

Ortograficamente, avv. orthographisch.

Ossia, congiunz. alternativa, [o sia) ober, ober auch: Suo cognato, ossia il marito di sua sorella.

P.

Palla, m.

§. Prov. Non tutte le palle riescono tonde, alles gelingt nicht nach Wunsch; alle Würfe gelingen nicht.

R.

Raccolto, agg.

§. Dittongo raccolto, verbundener Doppellaut: I *dittonghi raccolti* son quelli, che si pronunziano talmente uniti, che la prima vocale perde molto di suono, e la seconda è la principale, perchè sopra essa la voce si posa, come in *piano, cielo* ec. Corticelli Gram. cap. III.

V.

Volta, f.

§. Menare il brando in volta, das Schwert im Kreise schwingen, ein Rad mit dem Schwerte schlagen: E con mano e con piè quivi s'attacca; salta sui merli, e *mena il brando in volta*. ARIOSTO, ORL. FUR. st. 24.

DIZIONARIO ORTOGRAFICO
DI
NOMI PROPRII E DI GEOGRAFIA
UNIVERSALE, ANTICA E MODERNA.

PREFAZIONE

AL
DIZIONARIO DE' NOMI PROPRII,
E ALL'
ORTOGRAFICO
DI
GEOGRAFIA UNIVERSALE, ANTICA E MODERNA.

§. 1.

Inutil ci sembra il metterci a spender parole, per dimostrare quale e quant' uopo le due colte Nazioni abbiano d'un più dovizioso Dizionario di Nomi proprii d'uomini e di donne, e segnatamente d'uno di Geografia. Rammenteremo soltanto, che nei migliori fino adesso dati in luce, appena 300 d'uomini, e di donne, e 500 di paesi rinvergonsi. Questo nostro sopra 2000 conterà de' primi, e circa 12,000 de' secondi.

§. 2.

Siccome cotesto strabocchevole incremento di soverchio a taluno parer potrebbe, ci vediammo astretti a brevemente esporre le ragioni che a ciò ne mossero.

In verun secolo gli scrittori di nostra soave Favella poteron determinarsi a vergare un qualsiasi oltramontano Nome, se prima un po' italianamente raffazzonato non l'avessero, almeno nella terminazione ¹⁾.

Quest' uso trasse seco la natural conseguenza che, secondo i secoli, gli scrittori, e il loro vario

1) Un zelante Aristarco di nostra lingua (G. BARETTI, *Frusta lett. No. XVII. 1. Giugno 1764.*) acerbamente criticò *Apostolo Zeno* per aver „conservato, ai personaggi de' suoi Drammi, certi nomacci da guastar la bocca sino ai cani nel pronunziarli, come p. e. *Azanet, Barac, Lapidot, Ormisda, Nabot ec.*“ Passa indi ad encomiare il *Metastasio* per aver fatto l'opposto ne' suoi, ed „avere avuta la „laudevole delicatezza di cambiare, nella *Didone*, persino il „nome d' *Anna* in quello di *Selene ec.*“ Poi bruscamente conchiude: „Gli uomini di perfetto discernimento sanno „badare, e badano a cotali cose, che agl' ignoranti pajono „minuzie e frivolezze.“

Valentini, Ital. Wörterb. II.

V o r r e d e

zum
Wörterbuche der Eigennamen,
und zur
orthographischen Nomenclatur
der
alten und neuen Geographie.

§. 1.

Es scheint uns fast unnütz hier beweisen zu wollen, wie sehr die beiden gebildeten Nationen eines reichhaltigeren und genügenderen Wörterbuchs sowohl der Personen, als besonders der geographischen Namen bedürfen. Wir wollen hier nur erwähnen, daß bis jetzt in den besten Wörterbüchern kaum 300 Eigennamen von Personen, und etwa 500 geographische Namen und Adjective gegeben werden, wogegen unsere Sammlung etwa 2000 von den ersteren und etwa 12,000 von den letzteren zählen wird.

§. 2.

Da eine solche ungemeine Vermehrung aber diesem oder jenem vielleicht überflüssig erscheinen könnte, so wollen wir in wenigen Worten die Gründe, welche uns dazu bestimmten, auseinanderlegen.

In keinem Jahrhundert konnten sich die Schriftsteller unserer Sprache dazu entschließen, irgend einen fremdklingenden Namen aufzunehmen, ohne ihn vorher auf irgend eine Art, und wäre es auch nur in der Endung gewesen, den Lauten ihrer Sprache angepaßt zu haben ¹⁾.

Dieser Gebrauch hatte die natürliche Folge, daß die Schriftsteller der verschiedenen Jahrhun-

1) Ein elstiger Kunstrichter unserer Sprache (G. BARETTI, *Frusta lett. No. XVII. 1. Giugno 1764.*) tabelte heftig *Apostolo Zeno*, weil er „einigen Personen seiner Dramen ihre barbarischen Namen gelassen habe, bei deren Aussprache man sich die Zunge abbeißen könnte, z. B. *Azanet, Barac, Lapidot, Ormisda, Nabot etc.*“ Darauf erwähnt er lobend den *Metastasio*, „welcher die nachahmungswerthe Bartheit gehabt habe, in seiner *Didone* sogar den Namen *Anna* in *Selene* zu verwandeln.“ Am Schlusse sagt er ziemlich barsch: „Männer mit ausgebildetem Scharfblick wissen auf solche Dinge zu achten, welche den Unwissenden als kleinlich und unbedeutend erscheinen.“

F f f f f f f

ingegno, diversamente i Nomi, massime stranieri, alterati venissero; donde ne derivò un infinito numero di Nomi inconditi, e di *varianti*, molti de' quali, malagevole essendo di raffigurare, indispensabilmente raccolti e interpretati esser debbono in un Dizionario che da servire ha di scorta a due Nazioni ²⁾).

§. 3.

Ciò significato passiamo incontanente ad accennare, in un coi varianti, il modo in cui i nostri primigenj e posteriori storici, e scrittori, piegar seppero, (seguendo le tracce degli avi Latini) all' indole di loro gentil Favella, qualunque Nome, o Aggettivo che un po' strano o barbaro suonasse. La qual cosa tanto più volentieri facciamo, in quanto che oggidì sembra voler prevalere l'opposto uso di lasciarli tal quali sono nei loro Idiomi.

Apriamo adunque i volumi d'alcuni pochi storici, dai più remoti a' più prossimi secoli. e andiamo raccogliendo qualche esempio in contesto.

SECOLO XIV. *Giovanni Villani.* (Varianti).

NOMI DI PAESI: *Araona*, ft. *Aragona*; *Ascesi*, e *Asciési*, ft. *Assisi*; *Borsella*, ft. *Brusselle*; *Lanzona*, ft. *Alenzona*; *Sibiglia*, ft. *Gibilterra*; *Torso*, für *Turse*, o *Turonia* ec.

AGGETTIVI: *Giadrino*, für *Zarino*, o *Zariota*; *Palermينو*, für *Palermitano*; *Pistolese*, für *Pistoiese*; *Todesco*, ³⁾ für *Tedesco* ec.

NOMI PROP. DI UOM: *Anfus*, ft. *Alfonso*; *Bogmonte*, ft. *Boemondo*; *Ciapetta*, ft. *Capeto*, ec.

E non si creda taluno, perchè noi questi pochi citiamo, esser rari tali varianti; si apra il suo II. Volume, e nelle prime quattro righe del cap. 1. se ne troveranno subito tre; eccoli:

2) In fatti le ben mille volte sentimmo i Tedeschi a lagnarsi, che i Lessicografi un sì importante articolo in non cale posto avessero. Ancora ultimamente l'illustre signor Prof. Foerster di Dresda (benemerito della nostra Letteratura, in ispezie per la sua bella traduzione delle Rime e de' Sonetti del Petrarca) onorando il nostro Dizionario d'una molto favorevole critica, così alla conclusione s'esprime: „Se tuttavia aggiunger dovessimo un desiderio pel rimanente dell' Opera, esso sarebbe, che l'autore compiacersi volesse di dare alla fine di essa un, per quanto possibile, esatto registro dei varianti Nomi geografici. Il sig. V. sa del certo, per propria esperienza, quante difficoltà, persino ai più eruditi, essi presentano.“

3) Vi fu chi prese quest' aggettivo per uno *Oriundo di Todi*, e il precedente per altro d'una creduta esistente città di *Pistola*. Mal s'appose colui, è vero; ma, ne potrem far noi le meraviglie?

berte die Eigennamen, und besonders die fremden auch verschiedenartig wiedergaben, woraus denn eine große Anzahl Varianten entstanden, deren Grundform schwer wiederzuerkennen ist, und welche daher unfehlbar in einem Wörterbuche, das als Führer zweier Nationen dienen soll, gesammelt und erklärt werden müssen ²⁾).

§. 3.

Hiernach wollen wir nun zugleich mit den Varianten die Art und Weise darstellen, wie unsere ältern und neueren Geschichtschreiber und Schriftsteller alle fremdartig lautenden Namen und Adjective, nach dem Vorbilde der alten Lateiner, dem Genius ihrer Sprache anzupassen mußten. Wir thun dies um so lieber, als in unsern Tagen der entgegenesetzte Gebrauch, die fremden Namen unverändert beizubehalten, vorherrschend zu werden scheint.

Deffnen wir denn einige wenige Historiker von den entferntesten bis auf unsere Zeiten, und sammeln einige Beispiele zum Belege.

Man glaube aber nicht etwa, daß, wenn hier nur wenige Beispiele angeführt sind, diese darum sich selten vorfinden. Im zweiten Bande desselben Schriftstellers finden sich in den ersten vier Zeilen des ersten Kapitels gleich drei auffallende Namen.

2) In der That haben wir oft von Deutschen die Klage gehört, daß die Lexicographen einen so wichtigen Punkt so gänzlich vernachlässigt hätten. Wir erwähnen nur, was kürzlich der Professor Förster in Dresden (dessen Verdienste um unsere Literatur besonders durch seine Uebersetzung der Gedichte und Sonette Petrarca's genügend bekannt sind) in einer sehr günstigen Kritik unsern Wörterbuchs sagte: „Sollen wir noch einen Wunsch für die Folge des Werks beifügen; so ist es der, daß es dem Verfasser gefallen möge, in einem Anhange zu dem Ganzen ein möglichst vollständiges Verzeichniß der abweichenden geographischen Namen zu geben. Herr B. weiß es gewiß aus eigener Erfahrung, welche Noth dieselben selbst dem Kundigeren oft machen.“

3) Dieses Adjektiv hielt Jemand für die Bezeichnung eines Einwohners von *Todi*, und das vorhergehende für das einer vermeintlichen Stadt *Pistola*. Das war freilich ein Irrthum; aber ist er nicht sehr vergeßlich?

„Dopo la morte di Currado di Sansogna, Re de' Romani, fu tale eletto Imperadore Federigo „Barbarossa, detto Federigo Grande, ovvero primo della casa di Soavia, e col soprannome „di Stufio.“⁴⁾

SECOLO XV. Niccolò MACHIAVELLI, e M. Francesco GUICCIARDINI. (Varianti).

NOMI DI PAESI: *Arbinga*, st. Albenga; *Ghiaradadda*, st. Ghiara d'Adda; *Granopoli*, für Grazianopoli, o Grenoble; *Ligorno*, (*Fiorentinismo*) für Livorno; (*la*) *Magna*, für (l') Alemagna; *Monsanese*, für Moncenisio; *Pontì*, für Pontivia; *Roverè*, für Roveredo, ec.

AGGETTIVI: *Inghilese*, (*Fiorentinismo*) für Inglese; *Liguresco*, für Ligure; *Sclavi*, für Schiavoni, ec.

N. PR. D'UOM: *Gostanza*, (*Fiorent.*) für Costanza; *Maumetto*, für Maometto; it. *Mummettisti*, für Maomettani, ec.

SECOLO XVI. Bernardo DAVANZATI, e Angelo di COSTANZO.

Di cotesti due autori ci limiteremo ai pochi
seguenti Aggettivi, volendo dar luogo ad alcuni
altri dall' ARIOSTO italianamente volti.

Angioino, aus Anjou; Aversano, Aversaner; Catanese, Catanier; Roffense, aus Rochester; Torsegiano, aus Tours; il Bosco di Tuberga, Deutschburger Haide, ec.

ARIOSTO: Battonia, Bath; Cancia, Kent; Devonia, Devonshire; Eborace, York; Essenia, Effer; Norbelanda, Northumberland; Osonia, Oxford; Sormosedia, Commerzet; Varvecia, Warwick, ec.

SECOLO XVII. Il Cardinal Guido BENTIVOGLIO.

Anversa, Antwerpen; Anversano, Antwerpener; Enau, Hennegau; Gante, Gent; Gantese, Genter; Ipri, Sperrn; Lincestre, Leicester; Lovania, Löwen; Terramonda, Dendermonde; Valacria, Walchern; Zirchessea, Zirichsee, ec.

SECOLO XVIII. Ab. Carlo DENINA.

Augusta, Augsburg; Augustano, Augsburger; Magonza, Mainz; Magontino, Mainzer; Malina, Mecheln; Solura, Solothurn; Trevirese, Trierer; Vinsperga, Weinsberg; Vormazia, Worms; Vormaziese, Wormser, ec.

4) Se ci facciamo a riflettere, che la Tedesca Voce *Sachsen* da' Latini in *Saxonia* fu volta; che l' *x*, in volgare non più usato; vacillante come *ns* proferivasi, e che la desinenza *onia*, per vezzo del volgo *ogna* vien pronunziata, troveremo le cagioni di quella alterazione di scrittura, in vece della regolare *Sassonia*. La voce *Soavia*, in vece di *Svevia*, fu dall' orecchio formata che *Schwaben*, con un *b* sassone (che come *v* suona), sentiva. La Voce *Phoenstaußen* poi, in *Stufio* dagl' Italiani mutilata venne, perchè poco, o nulla da loro l'aspirazione degli *h* in *hohen* sentita veniva, bensì solo quelle due ultime sillabe *Stufsen*: come allora ognun pronunziava. E così mille e mille altre immutazioni i secoli ne recarono, le quali nel discostarsi dalla moderna ortografia, secondo la pronunzia d'allora, ben formati dir si possono. La distanza de' secoli, però, da noi allontanati avendoli, fa di mestieri, che i filologi, e i lessicografi, li vadano in qualche modo riavvicinando.

4) Wenn man annimmt, daß das deutsche *Sachsen* von den Lateinern in *Saxonia* umgewandelt wurde; daß in der Volgar Sprache das *x*, außer Gebrauch gekommen, unbestimmt wie *ns* lautete, und die Endung *onia* im gewöhnlichen Leben häufig wie *ogna* gesprochen wird, so werden wir darin den Grund der Abweichung von der regelmäßigen Schreibart *Sassonia* finden. *Soavia* statt *Svevia* wurde wol von demjenigen gebildet, welcher *Schwaben* mit einem sächsischen *b* (welches sich dem *v* nähert) ausprechen hörte. Eben so findet sich *Phoenstaußen* verkümmert in *Stufio* wieder, weil der Hauchlaut der *Ph* in *Phoen* den Italienern nicht fühlbar war, und nur die letzten beiden Sylben *Staußen* oder *Stuffen*, wie damals gesprochen wurde, einen deutlich hörbaren Laut hatten. Und so zeigen uns die verschiedenen Jahrhunderte tausend Alterationen, welche, obgleich sie sich von der heutigen Schreibart entfernen, doch als gut und richtig angenommen werden müssen. Die Zeit hat sie uns entfremdet; aber es bleibt darum nicht minder die Sache der Philologen und Seritographen, uns mit denselben wiederum vertraut zu machen.

Charlestoniano, ⁵) Charlestownner; Eustachiese, Eustacher; Londinate, Londoner; Massacciuttese, ⁶) Massachusset.

§. 4.

Accennato avendo i motivi, che ad un tanto incremento c'indussero, ne resta tuttavia a toccare altri punti risguardanti cotesti Nomi, e il metodo in questi due Dizionarii tenuto.

I. De' Nomi proprii di persone.

a) Siccome molti Nomi mascholini, desinenti in *o*, formano i loro femminini in cambiando questa Vocale in *a*, per non duplicarne il numero, li accennammo con una lineetta, e l'ultima loro sillaba, a cui segue un *f. P. E.*

Antonio, — nia, *f.* = Giuseppe, — pa, *f.* =

b) Se il Nome mascolino termina regolarmente in *o*, e il femminino in *a*, tralasciammo la sigla *m.* o *f.*; la ponemmo però a ogni altra desinenza.

c) Le lezioni o forme antichate le contrassegnammo con l'asterisco (*); le poco usate, col rimando (*vedi*) a quella più in uso.

d) La posa, o sede dell'accento, la notammo con l'acuto ('), il quale su d'un *é*, o su d'un *ó* segna altresì il suono chiuso, o stretto di queste vocali, siccome il circonflesso (^) l'aperto.

e) Tutti i nomi proprii di persona, poi, capaci essendo di molte e varie caratteristiche terminazioni, proprie del nostro Linguaggio, ne accade, ch'essi all'infinito moltiplicar si possono; quindi, per non ingrandire oltremodo la mole di questo Dizionario, daremo le seguenti Regole generali, secondo le quali ognuno potrà di leggieri e riconoscerli, e formarli.

REGOLA I. Volendo disegnare la *grandezza* d'una persona, s'affigge al nome suo la caratteristica desinenza *one*; se poi la *grossezza*, o *grassezza*, l'altra *otto*, P. E.

5) Il *Davila*, e forse altri scrittori, avrebbero preferito di scrivere anche quella prima sillaba, come in Italiano pronunziar si deve, vogliam dire *Cia*.

6) Si osservi la bella sincope [*Massacciu(se)tte*], senza cui quest'aggettivo quasi impossibile a noi sarebbe il pronunziarlo ed udirlo.

§. 4.

Nachdem wir nun die Gründe, welche uns zu einer so bedeutenden Vermehrung veranlaßt, auseinandergelegt haben, bleibt uns noch übrig von einigen andern Punkten, und besonders von der in beiden Wörterbüchern befolgten Methode zu sprechen.

I. Von den Personennamen.

a) Da viele männliche Namen auf *o* ihr weibliches Geschlecht durch Verwandlung dieses Vokals in *a* bilden, so haben wir diese, um die Anzahl nicht zu verdoppeln, durch einen Strich und ihre letzte Sylbe mit beigefügtem *f.* angedeutet; z. B.

Antonio, — nia, *f.* = Giuseppe, — pa, *f.* = Luigi, — gia, *f.* = Sulpizio, — zia, *f.* ec.

b) Bei männlichen Namen auf *o* und weiblichen auf *a* haben wir die Geschlechtsbestimmung *m.* oder *f.* weggelassen; dagegen dieselbe bei allen andern Endungen gesetzt.

c) Veraltete Lesarten und Formen sind mit dem Asterisk (*) bezeichnet; bei weniger üblichen wird durch *vedi* auf die gebräuchlicheren verwiesen.

d) Die Betonung bezeichneten wir durch den Acut ('), welcher auf einem *e* und *o* zugleich den geschlossenen, der Circumflex (^) aber den offenen Ton andeutet.

e) Da nun alle Eigennamen von Personen überdies einer Menge charakteristischer, unserer Sprache eigenthümlicher Endungen fähig sind, und dadurch sehr bedeutend vermehrt werden können, so wollen wir, um unser Wörterbuch nicht noch mehr anzuschwellen, darüber folgende allgemeine Regeln geben, nach welchen ein Jeder sie leicht wiedererkennen oder selbst bilden kann.

Erste Regel. Um die Größe einer Person zu bezeichnen, hängt man dem Namen die Endung *one* an; die Dicke und Beleihtheit bezeichnet die Endung *otto*; z. B.

5) *Davila*, und vielleicht auch andere Schriftsteller würden es vorgezogen haben auch die erste Sylbe so zu schreiben, wie sie im Italienischen ausgesprochen wird, nämlich *Cia*.

6) Man bemerke die schöne Synkope, ohne welche uns dies Adjectiv fast unmöglich wäre, weder auszusprechen noch zu hören.

Giovanni: (il 7) Giovannone. — Agata: (l') Agatona. — Luigi: (il) Luigiotto. — Caterina: (la) Caterinotta. — Giggio, (dimin. di Luigi) Giggiotto ec.

REGOLA II. Se poi la *piccolezza*, o la *gentilezza* uno vuole esprimere, la designerà con una di queste terminazioni: *ino*, *etto*, *uccio*; P. E. Zweite Regel. Zur Bezeichnung der Kleinheit und Niedlichkeit bedient man sich der Endungen *ino*, *etto*, *uccio*; z. B.

Lorenzo: Lorenzino. — Giorgio: Giorgetto. — Paolo: Paoluccio. — Peppe: Peppino, ec. Agnese: Agnesina. — Maria: Marietta. — Teresa: Teresuccia, ec.

REGOLA III. Se, in fine, disprezzo aggiunger si vuole, la desinenza *accio*; P. E. Dritte Regel. Will man Verachtung an einen Namen knüpfen, so endigt man ihn in *accio*; z. B.

Antonio: Antoniacchio. — Giacomo: Giacomaccio. — Rosa: Rosaccia. — Eufemia: Eufemiaccia, ec.

f) Molti Nomi però, per una, talora loro propria, o singolar costruzione, o per l'Aferesi, ed Apocope (figure di sovente nel famigliar discorso impiegate) van sottoposti ad altre irregolari, o proprie immutazioni. Crediamo cosa utile allo studioso Tedesco, di dargliene cognizione, nell'esemplificazione de' diversi seguenti Nomi.

ENRICO, o ARRIGO, Heinrich.

Varianti antiquati: Erico, Errico, Erigo.

Dimin. e Vezz.: Arrighetto; Errichetto, Erighetto.

Per Aferesi: Righetto; Richetto; *it.* Linchetto.

Altri dim. e vezz.: Arrighino, Arriguccio, o Arriguzzo.

Aferesi vezz.: Ghino; Guccio.

Per aggrandire: Arrigone. — *Aferesi*: Rigone.

Disprezzativi: Arrigaccio. — *Aferesi*: Rigaccio.

Feminini, nur: Enrichetta. — *Aferesi*: Richetta.

FRANCESCO, Franz.

Sincope poco usata: Franco; Fresco.

Dimin. e vezz.: Franceschino; Francescuccio.

Per Aferesi: Cesco, Ceceo, ùbl. Checco.

Afer. Vezz.: Cecchino; ùbl. Checchino.

Dimin. poco usati: Cecchetto, Ceccherello.

Per aggrandire, con l'Afer.: Ceccone, Checchone.

It. Ceccotto, Checcotto (grasso, o grosso).

Disprezz.: Francescaccio; *Afer.* Ceccaccio ec.

Feminini: Francesca.

Dimin. e Vezz.: Franceschina.

f) Viele Namen sind außerdem, entweder durch ihre eigenthümliche Construction, oder durch die Anwendung der im gewöhnlichen Leben sehr gebräuchlichen Apharesis und Apokope, noch andern Unregelmäßigkeiten und Abwandlungen unterworfen. Wir glauben daher dem deutschen Lernenden einen Dienst zu erweisen, wenn wir ihm die verschiedenen Formen einiger Namen auseinandersetzen.

LODOVICO, — GO; LUDOVICO, — GO, Ludwig.

Varianti per sincope: Lu(dov)igo: Luigi.

Aferesi di Ludovico, — go: Vico, Vigo.

Dimin. e Vezz.: Luigino, Luigetto.

Vezz. per Aferesi: Gino, Gigi; Gigio, o Giggio.

Per aggrandire: Luigione; Luigiotto (grasso, o grosso).

Aferesi del precedente: Giotto; *it.* Giggiotto.

Disprezz.: Luigiaccio; Giggiaccio.

Feminini: Lodovica, o Ludovica.

Per Aferesi: Vica.

Per sincope: Luigia. *Afer. dim.* Gina; *it.* Giggia.

GIOVANNI, Johann.

Per Aferesi: Vanni; *Per sincope*: Gianni.

Sinc. Provinciale: Zanni, o Zani.

Suoi dimin. vezz.: Zanino, Zanetto.

Dimin. di Giovanni: Giovannino.

Aferesi vezz.: Nino, Ninetto.

Diminutivi di Gianni: Giannino; Giannetto; Nanni; *it.* Nannino.

Per aggrand.: Giovannone; Giannone.

It. Giannotto (grasso, o grosso).

Disprezz.: Giannaccio; *Afer.* Ninaccio.

7) Quantunque ai Nomi di battesimo non si usa mai l'articolo, nulladimeno lo stil familiare suole impiegarelo, talvolta, dinanzi quelli, che da queste desinenze (le quali in fondo ad aggettivi equivalgono) immutati vengono.

7) Obgleich man den Taufnamen niemals den Artikel vorsetzt, so erlaubt doch der Styl des gewöhnlichen Lebens dessen Anwendung zuweilen vor solchen Namen, welche mit obigen Endungen (die im Grunde den Werth eines Adjektivs haben) versehen sind.

Per Aferesi: Checca; (la) Cecca.

Diminutivi: Checchina; Checcherella.

Per aggrandire: (la) Ceccona, Checcona.

It. (la) Ceccotta.

g) Per ispianare le difficoltà, che a taluno simili immutazioni far potrebbero, abbi-
am raccolto in questo Dizionario *i più usati varianti irregolari*, quali sono alcuni de' soprammentovati, i seguenti, e simili:

Ciapo, *corruz. popolare* di Giacomo, o Jacopo. — Masetto, *dimin.* di Maso, *afer.* di Tommaso. — Nuto, *afer. volg.* di Benvenuto. — Peppe, *dimin.* di Giuseppe; Pippo di Filippo; Toto d'Antonio; Teta di Teresa ec.

§. 5.

II. Dei Nomi ed Aggettivi geografici.

Nel compilare il Dizionario di Geografia nostra cura si fu, del pari che il precedente, di accentuare i Nomi, d'indicare le lezioni in-
condite, ed i loro varianti. In quanto al divi-
samento si è il seguente.

1) Mettemmo a registro non solo tutte le principali città, delle cinque parti del mondo, altresì ogni Paese, Villaggio, Castello, Fiume, Montagna ec. di un qualche rilievo nella storia: a cui apponemmo ognora il rispettivo capoluogo, sia Regno, Provincia, Dipartimento, Cantone ec.

2) Per non più aumentarne il numero, poi, tralasciammo d'accogliere quei Nomi, che in ambe i Linguaggi, in ortografia, o in pronunzia nulla variano.

3) Non tralasciammo però d'accogliere tutti gli Aggettivi di Paese, che in uso sono nelle due Lingue; su i quali tuttavia osservar dobbiamo, ch' essi, e nella forma, e nell' im-
piego, differenti sono fra loro. Perlocchè se-
guendo, anche su questo particolare, il nostro metodo, daremo, in pro degli studiosi Tedeschi, le seguenti regole.

REGOLA I. Gli Aggettivi geografici, indi-
canti di che paese è la persona o la cosa, si
sogliono formare, in Italiano, coll' affiggere ai
Nomi de' Paesi, o le comuni aggettivali desi-
nenze *ese*, (*ense*), *ano*, *ino*, *ota*, od *otto*, *one*,
o altrettali meno ovvie.

Cotesti Aggettivi si sogliono impiegare: o
dopo un Nome proprio per indicare il paese da
cui la persona trasse i natali. P. E.

Nelle composizioni: Gian, o Giam; Giovan. P. E.

Gianpietro, Giambattista, Giovanpaolo.

Feminini: Giovanna, Giannina, Giannetta.

Dimin. p. Afer.: Nanna, Nannina, Nannetta.

g) Um die Schwierigkeiten, welche solche Ab-
weichungen herbeiführen könnten, zu beseitigen, haben
wir die gebräuchlichsten unregelmäßigen Ab-
weichungen in diesem Wörterbuche aufgenommen,
solche sind, außer den oben angeführten noch fol-
gende und ähnliche.

§. 5.

II. Von den geographischen Namen und Adjektiven.

Bei der Zusammenstellung des geographischen
Wörterbuchs ging unsere Sorgfalt, wie bei dem vor-
hergehenden, dahin, die Namen zu accentuiren, die
unregelmäßigen Lesarten und ihre Varianten aufzu-
zeichnen. Die Einrichtung selbst ist folgende:

1) Wir nahmen nicht nur die vorzüglichsten
Länder und Städte der fünf Welttheile auf, sondern
auch Gebiete, Flecken, Dörfer, Flüsse, Berge u.,
welche irgend eine geschichtliche Wichtigkeit haben;
allen diesen Namen haben wir die Provinz, Depar-
tement oder Canton hinzugefügt, worin sie liegt.

2) Um die Anzahl möglichst wenig zu vermeh-
ren, schlossen wir alle diejenigen Namen aus, welche
in beiden Sprachen gleich geschrieben oder ausge-
sprochen werden.

3) Dagegen haben wir sorgfältig alle Adjektive
von Ländern, Städten u. s. w. gesammelt, welche
in den beiden Sprachen im Gebrauch sind. Wir
bemerken dabei, daß dieselben aber sowohl in der
Form als in der Anwendung von einander verschie-
den sind; weshalb wir, unserer Methode getreu,
für den deutschen Lernenden einige Regeln folgen
lassen.

Erste Regel. Die italienische Sprache bildet die
geographischen Adjektive, welche anzeigen, aus welchem
Lande eine Person oder eine Sache ist, indem sie den
Städte- oder Ländernamen entweder die gewöhnlichen
Adjektivendungen *ese* (*ense*), *ano*, *ino*, *ota* (*otto*),
one, oder andere weniger gebräuchliche anhängt.

Diese Adjektive pflegt man anzuwenden: entwe-
der nach einem Personennamen, um den Geburtsort
eines Individuums anzuzeigen; z. B.

Il signor Gentili Viterbese. — La signora Paganini Frascatana. — Il Conte Nardi Ciriottto. — La poetessa B* Livornese. — Il Professore G.* Magentino, ec.
 o come Nome concreto indicante uno, più, o, *oder als angewandte Begriffe zur Bezeichnung*
 tutti gl' individui d'una Nazione. P. E. *eines oder mehrer Individuen einer Nation; z. B.*

Un Tedesco, un Italiano, un Francese, un Inglese, un Prussiano, un Russo ec. più
 Tedeschi, più Italiani ec. I Francesi, gl'Inglesi, i Prussiani, i Russi ec.

REGOLA II. Si puol parimenti indicare *di* *Zweite Regel. Den Geburtsort Jemandes be-*
che paese uno è, col mettere in relazione i due *zeichnet man auch dadurch, daß man die beiden Namen*
 Nomi mediante la preposizione *di*, e *da*. P. E. *mittelfst der Präpositionen di oder da verbindet; z. B.*

Giovanni di Procida. — Fra Paolo da Iesi. — Valerio da Lucca. — Jacopo di Napoli ec.

Osservazione I. Non volendo uno dire: *Anmerkung I. Will man nicht sagen:*

I Tedeschi, gl' Italiani, i Londinati, i Viterbesi, i Fiorentini ec.
 potrà esprimersi come segue: *so kann man sich folgendermaßen ausdrücken:*

Gli abitanti ec. di Germania, d'Italia, di Londra, di Viterbo, di Firenze ec.

Osservazione II. Molti paesi, per la loro *Anmerkung II. Viele Länder u. können*
 singolare terminazione, non ponno ben formare *vermöge ihrer eigenthümlichen Endung solche Adjective*
 i propri aggettivi; in questo caso si suole aver *nicht bilden; in diesem Falle pflegt man immer zu der*
 ricorso a quest' ultimo modo, già usato da noi *letzteren Methode seine Zuflucht zu nehmen, die auch*
 in questo Dizionario. *zuweilen in unserm Wörterbuche in Anwendung ge-*
bracht ist.

NOMI D'UOMINI E DI DONNE, COI RESPECTIVI AGGETTIVI USATI;

IN
ORDINE ALFABETICO DISPOSTI.

A.

Abacucco, *ſabatuf*.
 *Abailardo, *vedi* Abelardo.
 Abbondanzio, *Abundantiuf*.
 Abbondio, *Abundiuſ*.
 Abelardo, *Abdard*.
 Abèle, *m. Abel*.
 Abimelécco, *Abimeleſ*.
 Abondio, *vedi* Abbondio.
 Abrameo, Abrámio, *agg. d' Abramo*
abrahamiſ.
 Abramo, *Abraham*.
 Acábbo, *Abab*.
 Acácio, Acázio, *Abaz, Xcatus*.
 Accórſio, *Xcurſuſ*.
 Accúrſio, *Xcurſuſ*.
 Achéo, *Xcháuſ*.
 Achille, *m. Xchilleſ, Xchilleuſ*.
 Achilléo, Achilleio, Achilliaco, *agg.*
d' Achille, Xchilleiſ.
 Aci, Acide, *m. e f. Xciſ, Xciſeſ*.
 Acilio, *agg. d' Acilio, Xciliſ*.
 Acusila, *m. Xcuſilaſ*.
 Acusiláo, *m. Xcuſilaſ*.
 Adalbérto, -ta, *f. Xdelbert, Xdel-*
berte.
 Adalfredo, -da, *f. Xdelfried, Xftied,*
Xftreb.
 Adalmáno, *Xdelmann*.
 Adalmondo, *Xdelmumb*.
 Adalrico, -ca, *f. ſub. Alderico, vedi.*
 Adamiano, *agg. d' Adamo, adamif*,
adamitiſ.
 Adamſtico, *agg. vedi* Adamiano.
 Adamo, *Xdam*.
 Adèla, -le, *f. Xdele*.
 Adeláſia, *f. Xdelſeib*.
 *Adeláide, *f. Xdelſeib*.
 *Adelbérto, *vedi* Adalberto.
 Adelgardo, -da, *f. Xdelgarb*.
 Adelgilde, *f. Xdelgilb*.
 Adelgonda, *Xdelgund, — de.*
 Adelina, *Xdeline*.
 Adelinda, *Xdelinde*.
 Ademáro, o Adimaro, *Xbhemar*.
 Admète, *m. Xdmet, Xdmeteſ*.
 Admèto, *m. Xdmet, Xdmeteſ*.
 *Adoárdo, *m. vedi* Eduardo.
 Adólfo, *Xdolſ*.
 Adóne, *m. Xdoniſ*.
 Adónide, *m. Xdoniſ*.
 Adonéo, Adónio, *agg. d' Adone,*
adoniſ.
 Adraſto, *Xdraſt, — uſ*.
 Adrianále, *agg. d' Adriano, ſa-*
brianif.
 Adriano, -na, *f. ſabrian, — ne.*

Adúlfo, *vedi* Adolfo.
 Afaréio, *agg. d' Afáreo ſe da' Me-*
ſeni, apbareiſ.
 Afrodiſio, *Xphrobiſuſ*.
 Agaménnone, *Xgamemnon*.
 Agamennónide, *m. Xgamemnonideſ*.
 Agamennónio, *agg. d' Agamenna,*
Xgamemnoniſ.
 Agápito, *Xgapet*.
 Agaréno, *agg. d' Agar, moglie d'A-*
bramo, Xgareniſ.
 Agaristo, -ta, *f. Xgarift, — e.*
 Agata, *Xgatbe*.
 Agatángelo, *Xgathangeluſ*.
 Agátocle, *m. — óelia, Xgathocleſ,*
— ſtia.
 Agatocléo, *agg. d' Agatocle, Xga-*
thocleiſ.
 Agatóno, *m. Xgathon*.
 Agénore, *m. Xgenor*.
 Agéndreo, *agg. d' Agenore, Xge-*
notiſ.
 Agesiláo, *Xgeſilaſ*.
 Agésilo, *Xgeſiluſ*.
 Agesíſtrata, *f. Xgeſíſtrata*.
 Agilólfo, *Xgilulſ*.
 *Agnèllo, Agnolo, *vedi* Angelo.
 Agnèſe, *f. Xgneſ*.
 Agolánte, *m. vedi* Ugo.
 Agostiniáno, *agg. d' Agostino, Xu-*
guſtinianiſ.
 Agostino, -na, *f. Xuguſtin, — e.*
 Agricola, *m. Xagricola*.
 Agrippa, *m. Xgrippa*.
 Agrippiano, *agg. d' Agrippa, agrip-*
piniſ.
 Agrippinense, -neſe, *agg. d' Agrip-*
pina, agrippinenſiſ.
 Agrippina, *Xgrippina*.
 Agustolo, *vedi* Angustolo.
 Ajace, *m. Xjar*.
 Aistolfo, *Xſtulph, Xſtulph*.
 Alano, *Xlanuſ*.
 Alarico, *Xlarich*.
 Albano, *Xbanuſ*.
 Alberico, -go, *Xlberich*.
 Albérto, -ta, *f. Xlbert, — e, — tine.*
 Albino, *Xlbin, — uſ*.
 Albízso, *vedi* Alberico.
 Albo, -ba, *f. Xlbuſ, — ba.*
 Alboſno, *Xlboin*.
 Alcáico, *agg. d' Alceo, Xlcáicſ*.
 Alcándro, *Xlſander*.
 Alcéo, *Xlcáuſ, Xlcáuſ*.
 Alcèſte, *m. Xlceſt*.
 Alcibiade, *m. Xlciabiadeſ*.

Alcibiadéo, *agg. d' Alcibiade, alci-*
biabiſ.
 Alcide, *m. Xlciſeſ*.
 Alcione, *m. Xlcyon, ſalcyon*.
 Alcmánio, *agg. d' Alcmane poeta,*
alcmaniſ.
 Alcménio, *agg. d' Alcmena, alcme-*
niſ.
 Alcuino, *Xlſuin, Xlſwin*.
 Alda, *vedi* Adele.
 Aldegonda, *vedi* Adelgonda.
 Ald(e)rico, -go, *Xldeiriſ*.
 Aldino, *agg. d' Aldo, aldimiſ*.
 Aldo, *Xlbuſ*.
 Al(e)génore, *m. Xlgenor*.
 Alessandri(a)no, *agg. d' Alessandro,*
alexandrinif.
 Alessandro, -a, *f. Xlſander, — bar.*
 Alèſſio, *Xleriuſ*.
 Alète, *m. Xltheſ*.
 Alſeo, *Xlſeuſ*.
 Alſonſo, *Xlſonſ*.
 Alfrèdo, *Xlſreb*.
 Alſiao, *Xlſgiſ*.
 Aliprândo, *Xlſpranbuſ*.
 Almachilde, *f. Xlmaciſt*.
 *Almerico, -go, *vedi* Americo.
 Alódio, -ia, *f. Xlobiuſ, — die.*
 Alónſo, od -zo, *Xlonſo*.
 Alvaro, *Xlvaro*.
 Amadéo, *Xmabeuſ*.
 Amalarico, *Xmatriſ*.
 Amalasúnta, *Xmalſwinda*.
 Amália, *Xmalie*.
 Amaltrúde, *f. Xmaltrude*.
 Amarilli, *f. Xmarilliſ*.
 Amáto, -ta, *f. Xmatuſ, — ta.*
 Ambrógio, *Xmbroſuſ*.
 *Ambrósio, *Xmbroſuſ*.
 Ambrosiáno, *agg. d' Ambrosio, am-*
broſianiſ.
 *Amedéo, *vedi* Amadeo.
 *Americo, *Ximerich*.
 Amerigo, *Ximerich*.
 Ameristo, *Xmeriſt*.
 Amſcare, *m. ſamillat*.
 Aminta, *m. Xmyntaſ*.
 Ammiano, *Xmmian, — uſ*.
 Ammone, *m. Xmmon, ſammon*.
 Amóno, *m. Xmmon, ſammon*.
 Anacáſi, *m. Xnachariſt*.
 Anacletó, *Xnakſt*.
 Anacreonte, *m. Xnacreon*.
 Anacreontéo, -tico, -ónzio, *agg.*
d' Anacreonte, anacreontiſ.
 Anasságora, *m. Xanaxagoraſ*.

Anassagorèo, *agg.* d'Anassagora, anaxagorisch.
 Anassarco, Anaxarchos.
 Anastagio, -gia, *f.* Anastasius.
 Anastasio, -sia, *f.* — *fic.*
 Anastasio, *agg.* d'Anastasio, anastasiisch: Legge *anastasia*.
 Anchise, *m.* Anchises.
 Anchisèo, *agg.* d'Anchise, anchisisch.
 Andrèa, *m.* Andreas.
 Andriana, Andriane, Andrienne.
 Androgeo, Androgeus.
 Andromaco, -ca, *f.* Andromachus, — *che*.
 Andromeda, Andromeda.
 Andronico, Andronicus.
 Anfione, *m.* Amphion.
 Anfonio, *agg.* d'Anfione, amphionisch.
 Anfitrite, *f.* Amphitrite.
 Anfrèdo, Anfried.
 Angela, Angele.
 Angelbèrto, Engelbert, Engelbrecht.
 Angelico, -ca, *f.* Angelicus, — *ta*.
 Angelmichèle, *m.* vedi Michelangelo.
 Angelo, *f.* Angelus, Engel.
 Angiolo, *f.* —
 Angiolotto, *aument.* d'Angiolo, *vedi*.
 Anicèto, Anicet.
 Anna, *m.* Hannas.
 Anna, *f.* Anne, Hanne.
 Annantonio, Anna, Antonius.
 Annuccia, *dim.* di Anna, Annchen.
 Annibale, *m.* Hannibal.
 Annio, Annius.
 Anno, Hanno.
 Annunziata, Annuntiate.
 Anselmo, Anselmus, Anselm.
 Antèmio, Anthemius.
 Antènore, *m.* Antenor.
 Antenoreo, *agg.* d'Antenore, antenorisch.
 Antèo, Antheus.
 Antifilo, Antiphilus.
 Antigono, *ne, f.* Antigonus, — *ne*.
 Antinoo, Antinous.
 Antioeo, Antiochus.
 Antiope, *f.* Antiope.
 Antipatro, Antipater.
 Antistene, *m.* Antisthenes.
 Antonfederigo, Anton Friedrich.
 Antonfrancesco, Anton Franz.
 Antoniano, -nino, -nio, *agg.* d'Antonio, antoninisch.
 Antoniniàno, *agg.* d'Antonino, antoninisch.
 Antonino, -na, *f.* Antonin, — *e*.
 Antònio, -nia, *f.* Anton, — *nie*.
 Antonmaria, *m.* Anton Maria.
 Apèlle, *m.* Apelles.
 Apellèo, *agg.* d'Apelle, apellisch.
 Apiciano, -icio, *agg.* d'Apicio, apicisch.
 Apicio, Apiz.
 Apollinàre, *m. e f.* Apollinaris.
 Apollinare, *abl.* Apollineo, *vedi*.
 Apolline, *vedi* Apollo.
 Apollineo, *agg.* d'Apollo, apollinisch.
 Apòllo, Apoll, Apollo, Apollon.
 Apollócrate, *m.* Apollokrates.
 Apollodòreo, -dorèo, *agg.* d'Apollodoro, apollodorisch.
 Apollodòro, Apollodor, — *us*.
 Apòstolo, Apostolus.
 Appiano, *f.* Appias.
 Appiano, -pio, *f.* *agg.* d'Appio, appianisch, appisch.
 Valentini, Ital. Wörterb. II.

Appio, -ia, *f.* Appius, — *ia*.
 Apulèio, *f.* Apuleius.
 Apulèjo, *f.* —
 Aquilio, Aquilius.
 Aracne, *f.* Arachne.
 Aracnèo, *agg.* d'Aracne, arachneisch.
 Arbàce, *m.* Arbaces.
 Arcadio, Arctadius.
 Arcàngelo, -la, *f.* Archangelus, — *la*.
 Arcesilào, Arcesilaus.
 Archelào, Archelaus.
 Archesilào, Archesilaus.
 Archidamo, Archidamus.
 Archimède, *m.* Archimedes.
 Archimedèo, *agg.* d'Archimede, archimedisch.
 Arderico, Alderich.
 Ardómòdo, Hartmund.
 Aretèo, Arcthus.
 Aretusa, Arcthusa.
 Argèo, Argus.
 Argia, Argeia, Argia.
 Arianna, Ariadne.
 Ario, Arius.
 Ariovisto, Arioivist, Ehrenvest.
 Ariostesco, *agg.* d'Ariosto, ariostisch.
 Aristàgora, *m.* Aristagoras.
 Aristàrco, Aristarch.
 Aristèo, -èa, *f.* Aristaeus, — *a*.
 Aristide, *m.* Aristides.
 Aristippo, Aristipp.
 Aristo, Arist.
 Aristobùlo, Aristobul.
 Aristocle, *m.* Aristoteles.
 Aristodèmo, Aristodem, — *us*.
 Aristófane, *m.* Aristophanes.
 Aristómene, Aristomenes.
 Aristòtele, -tile, *m.* Aristoteles.
 Aristotèlico, *agg.* d'Aristotele, aristotelisch.
 Armàndo, Armand.
 Armàno, *vedi* Ermano.
 Armelinda, Ermelinde.
 Arminio, Arminius, Hermann.
 Arnàlto, Arnald.
 Arnòlfo, Arnulph.
 Arònne, *m.* Aaron.
 Arpago, Parpagus.
 Arpalico, -ce, *f.* —
 Arpalò, Parpalus.
 Arrighètto, *dim.* d'Arrigo, Heinchen.
 Arrigo, Heinrich.
 Arsàce, *od. acio*, Arfaces.
 Arsènio, Arsenius.
 Arsinoe, *f.* Arsinoe.
 Artabàno, Artabanus.
 Artàfila, *f.* Artaphila.
 Artasèrse, *m.* Artaserres.
 Artémio, Arthemius.
 Artemisio, -ia, *f.* Artemisius, — *fia*.
 Artuico, Hartwig.
 Ascànio, Askani, — *ius*.
 Asclepiade, *m.* Asklepiades.
 Asdrùbale, *m.* Asdrubal, Hasdrubal.
 Asòne, *m.* Aeson.
 Aspasia, Aspasia.
 Assalònne, *m.* Asafon.
 Assuèro, Assaerus.
 Assunta, Assumpta.
 Astiàge, *m.* Astyages.
 Astidamèa, Astidamia.
 Astòlfo, Astulph, Astulph.
 Astòrre, *m.* Astor.
 Atalarico, Athelrich, Aelrich.
 Atalia, Athalia.
 Atanàsio, -ia, *f.* Athanasius, — *fic.*

Ataulfo, Ataulph.
 Atenàgora, *m.* Athenagoras.
 *Atenàse, *m.* vedi Atanasio.
 Atenodòro, Athenodor.
 Atlànte, *m.* Atlas.
 Attalànta, *f.* Atalante.
 Attalànte, *m.* Atalant.
 Attàlico, *agg.* d'Atalo, attalisch.
 Attalo, Atalus.
 Atteòne, *m.* Attæon.
 Attila, *m.* Attila.
 Attilio, Attilius.
 Attore, *m.* Astor.
 *Audalinda, *m.* vedi Adelinda.
 Audomaro, Audomar.
 Augùsto, -ta, *f.* Augustus, — *fic.*
 Augùstolo, Augustulus.
 Aureliàno, Aurelianus, — *us*.
 Aurelio, -lia, *f.* Aurelius, — *fic.*
 Aureo, -rea, *f.* Aureus, — *rea*.
 Auròra, Aurora.
 Ausia, *m.* Ausias.
 Aussenzio, Aurentius.
 Autómene, *m.* Automenes.
 Autònomo, Autonomus.
 Avito, Avitus.
 Azaria, *m.* Azaria, Azaria.
 Azio, Actius.
 Azzo, Azo.

B.

Bàcco, Bacchus.
 *Bacùcco, Babakuf.
 Baldassà(r)re, *m.* Balthasar.
 Baldoino, —
 Baldovino, —
 Balduino, —
 *Baltassarre, *vedi* Baldassarre.
 Bàrbara, Barbara.
 Barbaziàno, Barbatianus.
 Barberiàno, *agg.* di Barberini, barberinisch.
 Bàrnaba, *m.* Barnabas.
 Bàrsaba, *m.* Barsabas.
 Bàrtolo, Barthel.
 Bartolommèo, —
 *Bartolomèo, —
 Baruffàlto, Baruffalbus.
 Basilio, -ia, *f.* Basil, Basilius, — *ia*.
 Bastiàno, *vedi* Sebastiano.
 Battista, *m.* Baptista.
 Battistino, *dim.* di Battista.
 Beàto, -ta, *f.* Beat, Beatus, — *te*.
 Beatrice, *f.* Beatrice.
 Bèco, -ca, *diminut.* di Domenico, Dominichén.
 Bèda, *m.* Beda.
 Belisàrio, Belisarius.
 Bella, *asfer.* d'Isabella, *vedi*.
 Bellerofonte, *m.* Bellerophon.
 Bellisàrio, *vedi* Belisario.
 Belo, *diminut.* di Gabriello, Gabrielchen.
 Bèlo, Belus.
 Beltràme, -mo, *m.* Beltram, Beltrando, —
 Beltrando, —
 Benedètto, -ta, *f.* Benedikt, — *e*.
 Beniamino, Benjamin.
 Benigno, Benignus.
 Benvenùto, Benvenuto.
 Berengàrio, Berengar.
 Berenice, *f.* Berenice.
 Berlingèro, *vedi* Berengario.
 Bernabò, Barnabas.
 Bernàrdo, -da, *f.* Bernhard, — *e*.
 Bersabèa, Bersabe.
 Gggggggg

Bërta, Bërtha, Berte.
 Bërto, Bertus.
 Bertino, *dim.* di Beito.
 Bertòldo, Bërthold.
 Bertràndo, Bertram.
 Bessarione, Bessarion.
 Bëtta, *diminut.* d'Elisabetta, Biet-
 Bettina, *bethchen, Bieschen.*
 Betto, *dim.* di Benedetto.
 Biàgio, Bìasius.
 Bianca, Blanka.
 Biante, m. Blas.
 Bibiana, Bibiane.
 Bice, *f. dim.* di Beatrice, *vedi.*
 Bito, *dim.* di Agapito, *vedi.*
 Boccaccesco, -cevole, *agg.* di Boccaccio, von Boccaccio.
 *Boccacciano, *agg.* *vedi* Boccaccesco.
 Bodoniano, *agg.* del Bodoni, boboniansch.
 Boemondo, Bohemund.
 Bogislao, Bogislav.
 Bonafede, o Buonafede, m. Bonafes.
 Bonagiunta, m.
 Bonamico, o Buonamico, Amicus.
 Bonaventura, m. Bonaventura.
 *Bonifacio, *dim.* Bonifaz, -tius.
 Bonifazio, *dim.* Bonifaz, -tius.
 Bono, -na, *f.* Bonus, -na.
 Bonuomo, Gutmann.
 Borbonico, *agg.* di Borbone, bourbonsch.
 Borromeo, Borromeus.
 Brancalone, m. Brantaleo.
 Brandimonte, m. Brantimont.
 Bràssida, m. Brasidas.
 Brènno, Brenno.
 Brigida, *dim.* Brigitte.
 *Brigita, *dim.* Brigitte.
 Briseide, *f.* Briseis.
 Briseo, Briseus.
 Brunèda, *dim.* Brunhild.
 Brunchilde, *dim.* Brunhild.
 Bruno, *dim.* Bruno.
 Brunone, *dim.* Bruno.
 Bruto, Brutus.
 Burcardo, Burghard, Burkarb.
 Burgondofora, *f.* Burgundofora.

C.

Cadmo, Kadmus.
 Caifa, *dim.* Caifas, *m.* Kaiphas.
 Caifas, Caifasse, *m.* Kaiphas.
 Caino, Kain.
 Caio, Cajo, Caius.
 Calcante, m. *vedi* Cavalcante.
 California, Californien.
 Calipso, *f.* Kalypso.
 *Calisto, *vedi* Callisto.
 Callierate, m. Callistratus.
 Callimaco, Callimachus.
 Calliope, *f.* Calliope.
 Calliroe, *f.* Callirhoe.
 Calliseno, Callireus.
 Callistene, m. Callisthenes.
 Callisto, Callist.
 Callistrato, Callistratus.
 Calògero, Kologeros.
 Calpurnio, -nia, *f.* Calpurnius, -nia.
 Calvinista (un), *seguace* di Calvino. Calvinist.

Calvinistico, *agg.* di Calvino, calvinistisch.
 Calvino, Calvin [Ch:uvin].
 Cam, m. Cham, Ham.
 Cambise, m. Cambyses.
 Cammillo, -la, *f.* Camilla, -us; -lla.
 Cànaan, m. Kanaan.
 Candido, -da, *f.* Candidus, -be.
 Canuto, Canutus.
 Capaneo, Capaneus.
 Capitolino, -na, *f.* Capitolinus, -ne.
 Caracalla, m. Caracalla.
 Carbone, m. Carbo.
 Cardino, *apoc.* di Riccardino, *dim.* di Riccardo.
 Cardo, *apoc.* di Riccardo, *vedi.*
 Cariberto, Charibert.
 Cariso, Charistus.
 Carità, Charitas.
 Carlina, Karoline.
 Carlo, Karl.
 Carlomagno, Karl der Große.
 Carlomanno, Karlmann.
 Carlotta, Charlotte.
 Carmenta, Carmenta.
 Càro, Carus.
 Carolina, Karoline.
 Carone, *dim.* Charon.
 Caronte, *dim.* Charon.
 Carpòforo, Carpophorus.
 Casimiro, Kasimir.
 Cassandro, -dra, *f.* Kassander, Kassandra.
 Cassiano, -na, *f.* Cassian, -ne.
 Cassio, -ia, *f.* Cassius, -ia.
 Cassiodoro, Kassiodor.
 Càstore, m. Kastor.
 Castorio, Kastorius.
 Castruccio, *vedi* Castore.
 Catàlido, Katwalb.
 Catarina, *dim.* Katherine.
 Caterina, *dim.* Katherine.
 Cateriniano, *agg.* di Caterina, katherinisch.
 Catilina, m. Catilina.
 Catilinario, *agg.* di Catilina, catilinisch.
 Catina, *dim.* di Caterina, Kätchen.
 Cato, *poet.* *dim.* Cato.
 Catone, *dim.* Cato.
 Cattaneo, Cataneus.
 Catulliano, *agg.* di Catullo, catullisch.
 Catullo, Catullus.
 Cècco, *asfer. e dim.* di Francesco, *dim.* di Cecco, *vedi.*
 Ceccolino, *asfer. e dim.* di Francesco, *dim.* di Cecco, *vedi.*
 Cecchino, -na, *dim.* di Cecco, *vedi.*
 Ceciliano, -na, *f.* Cæcilian, -ne.
 Cecilio, -lia, *f.* Cæcil(ius), -ie.
 Cecinna, m. Cæcina.
 Cécrope, m. Cæcropes.
 Cécropio, *agg.* di Cécrope, cæcropisch.
 Celèno, Cèlanus.
 Celestino, -na, *f.* Celestin, -e.
 Cèlio, -ia, *f.* Cælius, -ie.
 Cèlso, Celsus.
 Cèncio, *dim.* di Vincenzo, *vedi.*
 Césare, Cæsar.
 Cesariano, *agg.* di Cesare, cæsarianisch.
 Cesario, Cæsarius.
 Chècco, *dimin. e vezzegg.* di Francesco, *dim.* di Cecco, *vedi.*
 Chècchino, *dimin. e vezzegg.* di Francesco, *dim.* di Cecco, *vedi.*
 Chelidonio, Chelidonium.
 Cherifone, m. Chæriphon.

Chérilo, Chæritus.
 Cherubino, -na, *f.* Cherubinus, -ne.
 Chiara, *f.* Klara.
 Chiarènzo, Clarentius.
 Childerico, Childebert.
 Chirone, m. Chiron.
 Chisciòtte, m. (Don) Quixote.
 Ciacco, *corruzz.* di Jacopo, Jachoch.
 Ciapa, Ciappo, *corruzz.* di Jacopo.
 Cicerone, m. Cicero.
 Ciceroniano, *agg.* di Cicerone, ciceronisch, -niansch.
 Cid, m. Sid.
 Cidippe, m. Sidippes.
 Cimone, m. Simon.
 Cincinnato, Cincinatus.
 Cinira, m. Cyniras.
 Cino, *apoc.* di Simoncino, *dim.* di Simone, *vedi.*
 Cintio, -ia, *f.* Cynthus, -ia.
 Cipriano, -na, *f.* Cyprian, -e.
 Circe, *f.* Circe.
 Circèo, *agg.* di Circe, circisch.
 Ciriaco, *dim.* Ciriaco (us).
 Cirico, *dim.* Ciriaco (us).
 Ciro, Cyrus.
 Clarisio, Clarissus.
 Claudiano, -na, *f.* Claudian, -e.
 Claudio, -ia, *f.* Claudius, -e; i. Klaus.
 Cleandro, Kleander.
 Cleante, m. Kleant.
 Clearco, Klearch.
 Clèti, m. Klep.
 Clèlia, Clèlia.
 Clèmènte, m. Clemens.
 Clementina, Clementine.
 Clèmènza, Clementia.
 Cleòbulo, Kleobulus.
 Clèofa, o Clèofe, m. Kleophas.
 Cleofante, m. Kleophas.
 Cleone, m. Kleon.
 Cleòpatra, Kleopatra.
 Cleòstrato, Kleostrat.
 Climaco, Klimachus.
 Clistène, m. Klisthenes.
 Clitennèstra, Klytemnestra.
 Clodòlido, *dim.* Clodowald.
 Clodovàlido, *dim.* Clodowald.
 Clodovèo, Clodoveus, Clodwig.
 Clorinda, Chlorinde, Florinde.
 Clotario, Klotar, Chlotar.
 Clotilde, -da, *f.* Clotilde.
 Còla, m. *asferesi* di Nicola, Riklas.
 Colombano, Columban (us).
 Colombina, *dimin.* di Colomba, Kolumbine.
 Colòmba, -ba, *f.* Columbus, -be.
 Colonnese (un), di Colonna, *fam. romana*, Colonnese.
 Còmodo, Commodus.
 Consàlvo, Consalvo (us).
 Copronimo, Koproponimus.
 Corinno, -na, *f.* Corinnus, -ne.
 Corintia, Corinthia.
 Coriolano, Coriolan (us).
 Corisco, -ca, *f.* Coriscus, -te.
 Corneliàno, Cornelian.
 Cornèlio, -lia, *f.* Kornel, -ie.
 Coròna, Corona.
 Coronato, Coronat.
 Coròtide, *f.* Coronis.

Corradino, *dim.* di Corrado, Kon-
rabin.
Corrado, Konrab.
Correggesco, di Correggio, von Cor-
reggio.
Còsimo, } Kosmus.
Còsmo, -nia, }
Còsroe, } Chotroes.
Costante, *m. vedi* Costanzo.
Costantino, Konstantin.
Costanzo, -za, *f.* Konstan, -e.
Creòfilo, Kreophilus.
Creónte, *m.* Kreon.
Crescenziò, -ia, *f.* Crescentius, -tia.
Cresfónte, *m.* Kresphontes.
Crèso, Kresus.
Crespino, *vedi* Crispino.
Creusa, Kreusa.
Crisànto, Chrysanth.
Crisèide, } *f.* Chrysis.
Criside, }
Crisògono, Chrysogonus.
Crisòtomo, Chrysostomus.
Crispino, -a, *f.* Krispin.
Cristiano, -na, *f.* Christian, -e.
Cristino, -na, *f.* Christin, -e.
Cristo, Christus.
Cristòfano, Christophanes.
Cristòforo, Christophorus.
Cromàzio, Chromaz, -tus.
Crònida, *m.* Kronidas.
Crotechilde, *f.* Stobegild.
Ctesifone, *m.* o Tesifone, Ktesiphon.
Cunegonda, Kunegunde, Kunigunde.
Cunegondo, Kunigund.
Cunibèrto, -ta, *f.* Chunibert, -e;
it. Kunibert, -e.
Cus, *m.* Chus.

D.

Daciàno, Dacianus.
Dafne, *f.* Daphne.
Dagobaldo, Dagobald.
Dagobèrto, Dagobert.
Dagofredo, Dagosfried.
Dàlila, Dalila.
Dalmàzio, Dalmatius, Dalmaz.
Damagète, *m.* Damagettè.
Damàscio, Damastus.
Damaso, Damasus.
Damiàno, -na, *f.* Damian, -e.
Dàlide, *m.* Dams.
Dàminda, Daminba.
Dàmocle, *m.* Damokles.
Dàmòfilo, *m.* Damophilus.
Damone, *m.* Damon.
Dàrao, -ae, *f.* Danaus, -ae.
Dangobèrto, *vedi* Dagoberto.
Danèile, } Daniel, -e.
Danielle, -lo, }
Dante, *m.* Sinc. di Durante, *vedi*.
Dantesco, *agg.* di Dante, dantisch.
Dàrdano, *agg.* di Dardano, dardani-
sch.
Darète, *m.* Daretes.
Dàrio, Darius.
Dàvid, } *m.* David.
Davide, }
Davidico, *agg.* di Davide, dantisch.
Dèhora, Deborah.
Dedàleo, *agg.* di Dedalo, dabalisch.
Dédalo, Dabalus.
Dejanira, } Dejanira.
Dejanira, }
Deidàmio, -mia, *f.* Deidamius, -ia.
Delfino, -na, *f.* Delphin, -e.

Demàrato, Demarat(us).
Demètrio, -ia, *f.* Demetrius, -ia.
Dèmocle, *m.* òl. Damocle, *vedi*.
Demòcrate, *m.* Demokrates.
Democritico, *agg.* di Democrito, de-
motritisch.
Demòrito, Demotrit(us).
Dèmòfilo, Demophilus.
Demofonte, } *m.* Demophon.
Demofonte, }
Demòstene, *m.* Demosthenes.
Deodàto, Deodatus.
Desidèrio, Desiderius.
Deucaliòne, *m.* Deukalion.
Deusidamo, Deusidamus.
Diacinto, *Toscan.* für Giacinto, *vedi*.
Diamànte, *m. vedi* Adamante.
Diana, Diane.
Dìdaco, *vedi* Diego.
Didimo, Didiymus.
Dido, *poet.* } *f.* Dido.
Didòne, }
Diègo, Diego.
Dinòcrate, *m.* Dinokrates.
Diocleziano, Diocletian.
Diodato, *vedi* Deodato.
Diodòro, Diodor(us).
Diòfane, *m.* Diophanes.
Diògene, *m.* Diogenes.
Diomède, *m.* Diomebes.
Dione, *m.* Dion.
Dionigi, } Dionysius, Dionys.
Dionigio, }
Dionigia, Dionysie.
Dionisiaco, *agg.* di Dionisio, bio-
nysisch.
Dionisio, *vedi* Dionigio.
Dioscòride, *m.* Dioskorides.
Dirce, -ea, *f.* Dirce, -ea.
Dolabèlla, *m.* Dolabella.
Domenico, -ca, *f.* Dominicus, -ta.
Domitilla, Domitille.
Donàto, Donat(us).
Doralice, *f.* Doratice.
Dòri, } *f.* Doris.
Dòride, }
Dorilào, Dorilaus.
Dorina, Dorine.
Dorotèa, -tea, *f.* Dorotheus, -ea.
Dracone, *m.* Drako.
Drusilla, Drusilla.
Druso, Drusus.
Dunstano, Dunstan.
Durante, *m.* Durante, Dante.

E.

Èaco, Aëacus.
Eber, *m.* Heber.
Eberardo, Eberhard.
Eccelino, *vedi* Ezzelino.
Ècuba, Hekuba.
Edgàro, Edgar, Edgard.
Edipo, } Deipus.
Edippo, }
Edmòndo, Edmund.
Eduardo, *vedi* Odoardo.
Eduige, } *f.* Hedwig.
Edvige, }
Efràim(o), Ephraim.
Egèa, Aëgeus.
Egèria, Aegeria.
Egesippo, Egesippus.
Egidio, Egibius.
Egilbèrto, Engelbert, Egilbert.

Eginàldo, Eginhold.
Eginàrdo, Eginhard.
Eginòlfo, Eginolph.
Egisto, Aegisthus.
Ègla, } Egle.
Ègle, }
Eleazaro, Eleazar.
Èleno, -na, *f.* Helen, -lena, Helene.
Eleonòra, Eleonore.
Elèttra, Elettra.
Eleusippo, Eleusippus.
Eleutèrio, Eleutherius.
Elfrèdo, Helfrich, Helfried.
Elia, *m.* Elias.
Elimelècco, Alimelech, Ala-Melech.
Elidòro, Eliodor.
Eliogàbalo, Eliogabalus.
Eliprando, Eliprand.
Elisa, *vedi* Eliza.
Elisabètta, Elisabeth.
Elisèa, Eliseus.
Elmòndo, Hellmund.
Elpènore, Elpenor.
Elpinice, *f.* Elinice.
Elvira, Elvire.
Emerenziana, Emerentiane.
Emérico, *vedi* Americo.
Emiliàno, Aemilianus.
Emilio, -lia, *f.* Aemilius, -lia.
It. Emil, -ie.
Èmma, *asfer.* di Gemma, Emma.
Emmanuèle, o Emanuèle, -lo, *m.*
Emmanuel.
Emmelina, *vazzeg.* di Emma, Emmen-
gen.
Endimione, *m.* Endymion.
Enèa, Aeneas.
Engelbèrto, } Engelbert, -brecht.
Engilbèrto, }
Ènnio, Ennius.
Enoc, *m.* Henoch.
Enrichetta, Henricke, Henriette.
Enrico, -ca, *f.* Heinrich, -ite o
Henricke.
Ènzio, } *asferesi e dim.* di Lorenzo,
Ènzo, } Lorenzen. *It.* Enzio.
Eòbalo od Eobùlo, Eubulus.
Epicurèa, *agg.* d'Epicuro, epiku-
ratisch.
Epicùro, Epikur(us).
Epifànio, -nia, *f.* Epiphanius, -nie.
Èracle, *m.* Herakles.
Eràclide, *m.* Heraklides.
Eràclio, -clèa, *f.* Heraklius, -lèa.
Eràclito, Heraklitus.
Eràrdo, Erhard.
Eràsno, -na, *f.* Erasmus, -me.
Ercolàno, Pertulanus.
Èrcole, *m.* Hercules.
Ercùleo, *agg.* d'Ercole, herkulisch.
Erisile, *f.* Eriphile.
Erigo, Erico, *vedi* Enrico.
Erillo, Herillus.
Erimànto, Erymanthus.
Erinna, Erinne.
Ermàno, Hermann.
Ermelina, } Ermetine.
Ermelinda, }
Ermenegildo, -da, *f.* Hermangild,
-e.
Erminio [Ermanno], Hermann.
Ermògene, *m.* Hermogenes.
Ermolào, Hermolaus.
Ernestina, Erneste, Ernestine.

Gggggggg 2

Ernesto, -ta, *f.* Ernst, Erneste.
 Eròde, Herodes.
 Erodiano, *agg.* d'Erode, herodisch.
 Eròdoto, Herodot.
 Eròfilo, -la, *f.* Herophil(us), -e.
 Eròstrato, Herostatus.
 Errico, *vedi* Enrico.
 Ersilia, Ersilie.
 Ervardo, Erward.
 Esau, m. Esau.
 Èschilo, Aeschylus.
 Èschine, m. Aeschines.
 Esculàpio, Aesculap(ius).
 Èsdra, m. Esra.
 Esiodo, Hesiodus.
 Esòpico, *agg.* d'Esopo, òsopisch.
 Esòpo, Aesop.
 Èssi, Hessi.
 Estense, *agg.* d'Este, estensisch;
 Ester, *f.* Esther.
 Estère, *f.* Esther.
 Estèro, Hestius.
 Etèocle, m. Eteocles.
 Etiope, m. Aethiops.
 Èttore poet. Ettore, m. Hector.
 Ettòreo, *agg.* d'Ettore, hetterisch.
 Eucàrio, Euchar.
 Eudòssio, -ia, *f.* Eudorius, -ie.
 Eufèmio, -mia, *f.* Euphemius, -mia.
 Eufràsio, -ia, *f.* Euphrasius, -ie.
 Eufrònio, Euphronius.
 Eufrosina, *f.* Euphrosine.
 Eufrosine, *f.* Euphrosine.
 Eugenio, -ia, *f.* Eugen, -nie.
 Eulampio, Eulampius.
 Eulàrio, -ia, *f.* Eularius, -ie.
 Eumène, m. Eumenes.
 Eumèo, Eumæus.
 Eumicleo, Eumiclaus.
 Eunòmio, Eunomius.
 Eurialo, Eurialus.
 Euricle, m. Euricles.
 Euridice, *f.* Euridice.
 Eurifane, m. Euryphanes.
 Eurifile, *f.* Euryphile.
 Euriloco, Eurylochus.
 Eurimedonte, m. Eurymedon.
 Eurinome, *f.* Eurinome.
 Euripide, m. Euripides.
 Euripile, -lo, m. Euryppilus.
 Euristene, m. Euristhenes.
 Eusebio, -ia, *f.* Eusebius, -ia.
 Eustachio, Eustachius.
 Eustazio, Eustathius.
 Eutèlida, m. Euthelidas.
 Eutèrpe, Euterpe.
 Eutichio, Eutychius.
 Eutimio, Euthymius.
 Eutròpio, Eutrop(ius).
 Èva, Eva.
 Evàldo, Ewald.
 Evàndro, -drio, Evander.
 Evaristo, Evarist.
 Evelina, *dim.* di Eva, Eveline.
 Evènore, m. Evenor.
 Everardo, Eberhard.
 Evremòndo, Ebermund.
 Ezechia, m. Ezechia.
 Ezechiele, m. Ezechiel.
 Ezechielle, -lo, *f.* Ezechiel.
 Èzio, Aetius.
 Ezzelino, o Ezelino, *dim.* d'Azzo, *vedi*.

F.

Fabiàno, Fabian.
 Fabriciano, Fabrician.
 Fabricio, *f.* Fabricius.
 Fabrizio, *f.* Fabricius, -tius.
 Fábri, Faber.
 Fácio, *asfer.* di Bonifacio, *vedi*.
 Facòndo, Facundus.
 Falànto, Phalant.
 Falaride, m. Phalaris.
 Falèa, Phalea.
 Fantòne, m. Phanton.
 Faòne, m. Phaon.
 Faramòndo, Pharamund.
 Faraòne, m. Pharaon.
 Farnabàzo, Pharnabaz(us).
 Farnàcio, Pharnaces.
 Farnesiano, *agg.* di Farnese, farnesisch.
 Fasto, -ta, *f.* Fastus.
 Fatuèle, m. Phatuel.
 Fauno, na, *f.* Faunus, -na.
 Favorino, Favorin(us).
 Faustiano, Faustian.
 Faustino, na, *f.* Faustin(us) - ne.
 Fausto, -ta, *f.* Faustus, -a.
 Faustolo, Faustulus.
 Fazio, *vedi* Bonifazio.
 Febè, *agg.* di Febo, phòbeisch.
 Febò, Phobus.
 Fedè, *f.* Fides.
 Fedèle, m. e *f.* Fidelis.
 Federico, -ca, *f.* Friedrich, -ite.
 Federigo, -ga, *f.* Friedrich, -ite.
 Fedra, Phædra.
 Fèdro, Phædrus.
 Felice, -icia, *f.* Felix, -ice.
 Feliciano, -ana, Felician, -e.
 Felicità, Felicitas.
 Fenice, Phœnix.
 Fèo, *apoc.* di Matteo, *vedi* Matteo.
 Ferdinando, Ferdinand.
 Fermio, Firmus.
 Fèrmo, Firmus.
 Fernàndo, *f.* *vedi* Ferdinando.
 Ferrando, *f.* *vedi* Ferdinando.
 Ferrante, *f.* *vedi* Ferdinando.
 Fèsto, Festus.
 Fidenziano, Fidentian.
 Fidenzio, Fidentius, -tius.
 Fidia, m. Phidias.
 Filaco, Phylacus.
 Filàndro, Philander.
 Filàrco, Philarchus.
 Filèmone, m. Philemon.
 Filibèrto, Philibert.
 Filippico, *agg.* di Filippo, philippinisch.
 Filippide, m. Philippiades.
 Filippino, *dim.* di Filippo, Philippin.
 Filippo, -pa, *f.* Philipp, -ine.
 Fille, *f.* *f.* *vedi* Phyllis.
 Fillide, *f.* *f.* *vedi* Phyllis.
 Filliride, m. Phyllirides.
 Filòclète, m. Philoclet(es).
 Filòcrate, m. Philocrates.
 Filolào, Philolaus.
 Filomèlo, -la, *f.* Philomelus, -le.
 Filomèno, -na, *f.* Philomenus, -ne.
 Filopàtore, m. Philopator.
 Filòstrato, Philostratus.
 Filottète, m. Philottet.
 Finèo, Phineus.
 Fiore, m. Florus.
 Fiorènte, -tino, *vedi* Fiorenzo.

G.

Fiorenzo, -za, *f.* Florenz, Florentine.
 Fiorillo, Florill.
 Firmino, -nio, Firminus.
 Flaminio, -nia, *f.* Flaminius, -nia.
 Flaviano, Flavian.
 Flàvio, -via, *f.* Flavius, -ie.
 Flòra, Flora, -e.
 Florianò, Florian.
 Flòrida, *f.* Florida.
 Floridia, *f.* Florida.
 Flòrio, *vedi* Floro.
 Flòro, -a, *f.* Florus, -re.
 Focione, m. Phocion.
 Fòlco, Fulco.
 Formoso, -sa, *f.* Formosus, -se.
 Fortunato, -ta, *f.* Fortunatus, -te.
 Fortúnio, Fortunius.
 Fotino, -na, *f.* Photinus, -ne.
 Fòzio, Photius.
 Francesco, -ca, *f.* Franz(iskus), Franziska.
 Francescantònio, Franz Anton.
 Francescomaria, Franz Maria.
 Francescònfrio, Franz Onuphrius.
 Francesco Savèrio, Franz Xaver.
 Franco, -ca, *f.* troncat. di Francesco, *vedi*.
 Fràsia, *asfer.* d'Eufrazia, *vedi*.
 Fredebàlto, Friedebold.
 Fredebèrto, Friedbert.
 Fredegòndo, -da, Fredegundis, -de.
 Fredemòndo, Friedmund.
 Federico, -go, *abl.* Federico, *vedi*.
 Fregònda, *vedi* Fredegonda.
 Fresco, -ca, *f.* troncat. e *dim.* di Francesco, Fränzchen.
 Fridèlmo, Friedhelm.
 Frigèrio, Fritiger.
 Frumènzio, Frumenz, -tius.
 Fruttuòso, Fructuosus.
 Fulbèrto, Fulbert.
 Fulgènzio, Fulgens, -tius.
 Fúlvio, -ia, *f.* Fulvius, -ia.

Gabino, Gabinus.
 Gabrièle, *f.* *vedi* Gabrielle.
 Gabrièle, *f.* *vedi* Gabrielle.
 Gabriello, -la, *f.* Gabriel, -e.
 Gádo, alteraz. di Gerardo, Gerhard.
 Gaetàno, *f.* *vedi* Gaetano.
 *Gajetàno, -na, *f.* Kajetan, -e.
 Galatèa, Galathea.
 Galdo, -ino, alteraz. di Gerardo, Gerhard.
 Galeazzo, Galeazzo.
 Galèno, Galen, -us.
 Galeòtto, alter. di Galeazzo, *vedi*.
 Galèrio, Galerius.
 Galilèo, Galilæus.
 Gallicàno, Gallicanus.
 Gallièno, Gallienus.
 Gallione, m. Gallion.
 Gallo, Gallus.
 Gamalièle, m. Gamaliel.
 Gandòlfo, *f.* *vedi* Gangolf, Wolfgang.
 Gangòlfo, *f.* *vedi* Gangolf, Wolfgang.
 Ganimède, m. Ganymed.
 Gardo, *sinc.* di Gerardo, *vedi*.
 *Gaspàrre, *f.* *vedi* Gaspar.
 Gaspàrre, *f.* *vedi* Gaspar.
 Gaspàro, *f.* *vedi* Gaspar.
 Gastone, m. Gaston.
 Gaudènzio, -zia, *f.* Gaudenz, -ie.
 Gaudioso, Gaudiosus.
 Gedelia, m. Gedelias.

Gedeone, *m.* Gideon.
 Gelasio, -ia, *f.* Gelasius, -ie.
 Gellio, Gellius.
 Gello, *sinc. e dim.* di Gabriello, Gabriellus.
 Gemello, Gemellus.
 Geminiano, Geminian.
 Gemino, Geminus.
 Gemma, Gemma.
 Generoso, -sa, *f.* Generosus, -se.
 Gennaro, -ra, *f.* Januarius, -ie.
 Genoveffa, Genovefa.
 Genserico, Genserich.
 Gentile, *f.* Gentilis.
 Genziano, Gentian.
 Gerardino, -na, *f.* Gerhardt, -e.
 Gerardo, -da, *f.* Gerhard.
 Gerásimo, Gerasimus.
 Gerberto, Gerbert.
 Geremia, *m.* Jeremias.
 Gerilde, *f.* Gerhild.
 Gerione, *m.* Geryon.
 Germanico, Germanicus.
 Germano, -na, *f.* Germanus, -ne.
 Germondo, -da, *f.* Beyermond.
 Geroboamo, Jerobeam.
 *Gerolamo, *abl.* Girolamo, *vedi*.
 Gerone, *m.* Geron.
 *Gerónimo, Hieronymus.
 Geronte, *m.* Geront(ius).
 Geronzio, *m.* Geront(ius).
 *Gertruda, *f.* Gertraut.
 Gertrude, *f.* Gertrude.
 Gervasio, Gervasius.
 Gerusa, Jerusa.
 Gesù, Jesus.
 Gesù Cristo, Jesus Christus.
 Gesualdo, -da, *f.* Gschwalt.
 *Gesoaldo, *m.* Gswald.
 Getulio, Gattulus.
 Gherardo, *vedi* Gerardo.
 Ghibellini, *plur.* Ghibellinen, Ghibellinen; *it.* ghibellinisch.
 Ghigo, *alteraz. e dim.* di Federigo, Friderich.
 Ghismonda, Ghismunde, Gismunde.
 Ghita, *contraz. e dim.* di Margherita, Gretchen.
 Giacinto, -ta, *f.* Hyacinth, -e.
 Giacobbe, *m.* Jakob.
 Giacomino, -uzzo, *vedi* Jacopo.
 Giacomo, *m.* Jacobus.
 Giacopuccio, *dispreg.* di Jacopo, o Jacopo, *vedi*.
 Giambattista, *m.* Johann Baptist, *it.* Johannes der Tauffer.
 Giammaria, *m.* Johann Maria.
 Giampaolo, Johann Paul.
 Gianmaria, *vedi* Giammaria.
 Gianoantonio, Johann Anton.
 Gianni, *contraz.* di Giovanni, *vedi*.
 Giannino, *sinc.* di Giovannino, *vedi*.
 Giannone, *m.* aumen. di Gianni, *sinc.* di Giovanni, *vedi*.
 Giansenio, Janfen.
 Giansenista [di Giansenio], Janfenist.
 Giansenistico, *agg.* di Giansenio, janfenistisch.
 Giasone, *m.* Jason.
 Giggio, *alteraz. e dim.* di Luigi, Ludwig.
 Gigi, *f.* Gidgen.
 Giglio, *vedi* Egidio.
 Gilberto, Gilbert.
 Gilda, Gild.
 Gildippe, *f.* Gildippe.
 *Giliberto, *vedi* Gilberto.

Gille, *m.* alter. e *dimin.* di Egidio, *vedi*.
 *Gimignano, *vedi* Geminiano.
 Gino, *asfer.* di Luigino, *dim.* di Luigi, Ludwig.
 Gio, *apoc.* di Giovanni, *vedi*.
 Gioabbo, Joab.
 Gioacaz, Joachaz.
 Gioacchino, Joachim.
 Gioacchino, Joachim.
 Gioas, *m.* Joas.
 Giobbe, *m.* Job.
 Giocasta, Jostast.
 Giocondiano, Jucumbian(us).
 Giocondo, -a, Jucundus, -de.
 Gioele, *m.* Joel.
 Gioffredo, *vedi* Goffredo.
 Gioiada, *m.* Jojada.
 Gioma, *m.* Jonas.
 Gionata, *m.* Jonathan.
 Giordano, Jordan.
 Giorgia, -ia, *f.* Georg, -ie.
 Giosaba, Josaba.
 Giosafat(te), *m.* Josaphat.
 *Giosèffo, *vedi* Giuseppe.
 Giosia, *m.* Josias.
 Giosue, *m.* Josua.
 Giotto, *alteraz. e dim.* di Angiolotto, o Angiolo.
 Giovacchino, *abl.* Gioacchino, *vedi*.
 Giovanni, -na, *f.* Johann, -e.
 Giovannino, *carezz.* di Giovanni, Jhanschen.
 Giovan Battista, *m.* Johann Baptist.
 Giovan Jacopo, Johann Jakob.
 Giovanpaolo, *vedi* Giampaolo.
 Giovenale, *m.* Juvenal.
 Giovenzio, Juventius.
 Gioviale, *agg.* di Giove, des Jupiter.
 Gioviniano, Jovinian.
 Girolamo, -ma, *f.* Hieronymus, -ma.
 Gisalberto, *m.* Giselfbrecht.
 Gisberto, *m.* Giselfbrecht.
 Giselhèrga, Giselfberge.
 Gisfredo, Giselfried.
 Gisla, Gisla.
 Gismondo, *asfer.* di Sigismondo, *vedi*.
 Guida, *m.* Judas.
 Giuditta, Judith.
 Giugurta, *m.* Jugurtha.
 Giuliano, -na, *f.* Julian, -e.
 Giulio, -ia, *f.* Julius, -ie.
 Giuntino, *agg.* del Giunta, *stampat.*, Giuntinisch.
 Giuseppe, -pa, *f.* Joseph, -e, -ine.
 Giustiniano, -na, *f.* Justinian, -e.
 Giustino, -na, *f.* Justin, -e.
 Giusto, -ta, *f.* Justus, -ste.
 Glauco, Glaukus.
 Gliceride, *f.* Glycere.
 Glicerio, -ia, *f.* Glicerius, -ie.
 Glielmo, *asfer.* di Guglielmo, *vedi*.
 Gneo, Gneius.
 Goarre, *m.* Goar.
 Godeberto, -ta, *f.* Godebert, -e.
 Godescalco, Gottschalk.
 Gofredo, *m.* Gottfried.
 Goffredo, *m.* Gottfried.
 Golia, *m.* Goliath.
 Gomezio, Gomez, Gomez.
 Gonsalvo, Gonsalvus(us).
 Gordiano, Gordian.
 Gordiano, *agg.* di Gordio, gordianisch.
 Gordio, Gordius.
 Gorgone, Gorgo [Medusa].
 Gorgoneo, *agg.* di Gorgone; gorgonisch.

Gòrio, *m.* Gregorius, *vedi*.
 Goro, *asfer.* di Gregorio, *vedi*.
 *Gostanza, *vedi* Costanza.
 Gottardo, Gotthard.
 Gottifredo, *vedi* Goffredo.
 Grazioso, -sa, *f.* Gratiosus, -se.
 Gregoriano, *agg.* di Gregorio, gregorianisch.
 Gregorio, Gregor.
 Grimoaldo, Grimoald.
 Griselda, *f.* Griseldis.
 Griselde, *f.* Griseldis.
 Grisologo, *vedi* Crisologo.
 Grisostomo, *vedi* Crisostomo.
 Gualberto, Walbert.
 Gualdrade, *f.* Walbrade.
 Gualfredo, Walfried.
 Gualtiero, -ro, Walther.
 Guelfo, Welf, Welf, *it.* *agg.* guelfisch.
 Guerino, Guarinus.
 Guglielmo, -ma, *f.* Wilhelm, -ine.
 Guicciardo, Wiskard.
 Guid' Antonio, Weit Anton.
 Guidello, Guidiccio, *dim.* di Guido, Weithen.
 Guido, Weit; *it.* Guibo.
 Guidoberto, *vedi* Gilberto.
 Guelfo, *sinc.* di Guglielmo, *vedi*.
 Guinibaldo, Winnibald.
 Guinello, *dim.* di Guido, Weithen.
 Guiscardo, *vedi* Guicciardo.
 Guittone, *m.* accresc. di Guido.
 Guglielmo, *vedi* Guglielmo.
 Gundebèrga, Gundeberge.
 Gundemondo, Gumbomund.
 Guntranno, Guntram.
 Gustavo, -ra, *f.* Gustav, -e.

I e J.

Jaazièle, *m.* Jafastel.
 Jaboleno, Jabolenus.
 Jacopantonio, Jakob Anton.
 Jacopo, -pa, *f.* Jakob, -ine.
 Jacle, *f.* Japhet.
 Jafet, *m.* Japhet.
 Jarba, *m.* Jarchas, Jarchas.
 *Jasone, *m.* *abl.* Giasone, *vedi*.
 Jatanèlo, *f.* Jathanar.
 Jbico, Jbitus.
 Icaro, *agg.* d'Icaro, ikarisch.
 Icaro, Ikarus.
 Idelbrando, *vedi* Ildebrando.
 Idelfonso, *vedi* Ildefonso.
 Idomenèlo, Idomenus.
 Jechelia, *m.* Jechelias.
 Jèste, *m.* Jephtha.
 Jesia, *m.* Jesse.
 Jèssa, *m.* Jessa.
 Ifigenia, Iphigenia.
 Iftimedia, Iphimedia.
 Igèa, Iygeia.
 Igino, Iyginus.
 Ignazio, -zia, *f.* Ignatius, -tia.
 Ila, *m.* Iphias.
 Ilario, -ia, *f.* Illartus, -ie.
 Ildebaldo, Hildebald.
 Ildeberto, Hildebert, Hildeberr.
 Ildebrando, Hildebrand.
 Ildefonso, Ildefonso.
 Ildegardo, *f.* Hildegard.
 Ildegario, Hildegard.
 Ildegasto, Hildegast.
 Ildegonda, Hildegunde.
 *Ildeprando, *vedi* Ildebrando.

Ilderico, Hilttrich.
 Ileo, *agg. d'Ilo, re di Troja, Iteisch.*
 Illuminato, -ta, f. Illuminatus.
 Ilrude, f. Hilttrud.
 Imenéo, Hymen, Hymendus.
 Inaco, Inachus.
 Inghiberto, Inghibert.
 Inghimero, Inghuimer.
 Inghiramo, Inghram.
 Innocente, m. e f. } Innocenz, -e.
 Innocenzo, -za, f. }
 *Job, *vedi* Giobbe.
 *Jocasta, *abbl.* Giocasta, *vedi*.
 Jole, f. Jole.
 Josia, *vedi* Giosia.
 Iperbolo, Hyperbolus.
 *Ipermestra, } Hypermnestra.
 Ipermestra, }
 Ipparco, Hipparchus.
 Ippocrate, m. Hippocrates.
 Ippodamo, -amia, f. Hippodamus
 -mia.
 Ippólito, -ta, f. Hippolyt, -e.
 Ippomedonte, m. Hippomedon.
 *Ippomene, m. Hippomenes.
 Ircano, Hyrtan.
 Irene, f. Irene.
 Ireneo, Irenus.
 Irmia, Irmine.
 Isabella, Isabelle.
 Isacco, Isaa.
 Isala, m. Isaias.
 Isaura, -ra, f. Isaurus, -ze.
 Ishoset, m. Isboseth.
 Iséo, Iséus.
 Isiaeo, *agg. d'Iside, isisch.*
 Isidoro, -ra, f. Isidor, -e.
 Ismaele, } m. Ismael.
 Ismaelle, }
 Ismenio, -nia, f. Ismenus, -ne.
 Ismiele, m. Ismiel.
 Isocrate, m. Isocrates.
 Isocrático, *agg. d'Isocrate, isokra-*
tisch.
 Isotta, *contraz. e dim. d'Elisabetta,*
Elisabethen.
 Issipile, m. Hippispilet.
 Istaspe, m. Hyttaspe.
 Italo, Italus.
 Itino, Itinus.
 Jugurta, m. *abbl.* Giugurta, *vedi*.
 *Julo, Julius.
 Ivo, } Ivo.
 Ivone, }

L.

Ladislao, Ladislaus.
 Laerzio, Laertius.
 Laide, f. Laïs.
 *Lamberto, Lambert, Lamprecht.
 Lamperto, *vedi* Lamberto.
 Lancelotto, *vedi* Angiolotto.
 Landoino, Landwin.
 Landolfo, Landolph.
 Lanfranco, Lanfrancus.
 Lanzelotto, *aument. e corruzz. di*
Angelo o Angelotto.
 Laocoonte, m. Laocoon.
 Laodamia, Laodamia.
 Laodice, f. Laodice.
 Latino, Latinus.
 Latino, *affer. di Collatino, vedi*.
 Lattanzio, Lactantius.
 Laurenziano, *agg. di Lorenzo, lau-*
rentianisch.
 Laureolo, Laureolus.

Lauriano, Laurianus.
 Lauro, -ra, f. Laurus, -ra.
 Lavinio, -ia, f. Lavinius, -ie.
 *Lazaro, } Lazarus.
 Lazzaro, }
 Leandro, Lander.
 Learco, Learch.
 Lelio, -lia, f. Lellius, -lia.
 Lena, *affer. d'Elena, vedi*.
 *Lentolo, } Lentulus.
 Lentulo, }
 Leocadia, Leutabie.
 Leodegario, Leudgar, Leutgarb.
 Leodrisio, Leodrisius.
 Leonardo, -da, f. Leonard, -e.
 Leone, m. Leo.
 Leonida, m. -de, Leonidas.
 Leonilda, Leonilda.
 Leonilla, *dim. fam. di Leone, Leone.*
 Leonora, *affer. d'Eleonora.*
 Leonzio, -zia, f. Leontius, -tia.
 Leopoldino, *agg. di Leopoldo, leo-*
poldinisch.
 Leopoldo, -da, f. Leopold, -e.
 Lepido, -da, f. Lepidus, -da.
 Lesbio, -ia, f. Lesbios, -ie.
 Leshino, *dim. di Lesbio.*
 Letizia, Letitia.
 Leucadia, *vedi* Leocadia.
 Leucio, Leucius.
 Leucippo, Leucippus.
 Leucotoe, Leucotoe.
 Leufredo, Leutfrid.
 Libanio, Libanius.
 Liberale, Liberalis.
 Liberato, -ta, f. Liberatus, -te.
 Liborio, Liborius.
 Licadride, m. Lycaonis.
 Licida, m. Lycidas.
 Liciniano, -na, f. Licinianus, -ne.
 Licinio, -nia, f. Licinius, -nia.
 Licisco, Lyciscus.
 Licomede, m. Lycomebes.
 Licori, f. Lycoris.
 Licurgo, Lycurgus(us).
 Lidia, Lydia.
 Ligorio, Vigorius.
 Lilla, Lilla.
 Linceo, Lynceus.
 Linda, *affer. di Teodolinda, Linde,*
Heubelinde.
 Lino, Linus.
 Lionardo, *vedi* Leonardo.
 Liparo, Liparus.
 Lippo, *affer. di Filippo, vedi*.
 Lisa, Lisabetta, *vedi* Elisabetta.
 Lisandro, Lysander.
 Lisetta, *affer. e dim. di Elisa.*
 Lisia, m. Lysias.
 Lisiade, m. Lysias.
 Lisicrate, m. Lysistrates.
 Lisimaco, Lysimachus.
 Lisippo, Lysippus.
 Lisistrato, Lysistratus.
 Liviano, *agg. di Livio, livisch.*
 Livio, -ia, f. Livius, -via.
 Lodovico, -ca, f. } Ludwig, Eudo:
 Lodovigo, -ga, f. } vife.
 Lollo, -ia, f. Lollius, -lia.
 Longino, Longinus(us).
 Lorenzo, -za, f. Lorenz, -e.
 Lottario, Lother.
 Lotto, *affer. d'Angelotto, vedi*
Angelo.
 Lubino, Lubinus.
 Luca, m. Lucas.
 Lucano, Lucanus.

Luciano, Lucian.
 Lucidoro, Lucibor.
 Lucifero, Lucifer.
 Luciliano, Lucilian.
 Lucina, Lucina.
 Lucinio, Lucinius.
 Lucia, Lucie.
 Lucio, Lucius.
 Lucinda, Lucinde.
 Lucrèzio, -zia, f. Eutrez, -tia.
 Lucullo, Eufull(us).
 Lud(d)emilla, Eudmilla.
 Ludovico, -ca, f. } Eudwig, —boise.
 Ludovigo, -ga, f. }
 Luigi, -ia, f. Eudwig, Louis, Euse.
 Luisa, f. *abbl.* Luigia, *vedi*.
 Luisprando, Euitprand.
 Lupèreo, Eupertus.
 Lupo, Eupus.
 Luterano, *seguace di Lutero, Lu-*
theraner.
 Lutero, Euther.

M.

Maaca, m. } Maacha.
 Maca, m. }
 *Macabeo, *vedi* Maccabè.
 Macario, -ia, f. Macarius, -ia.
 Maccabeo, Maccabaeus, Maccabaeus.
 *Macometto, } m. *vedi* Maometto.
 Macone, poet. }
 Macrino, -na, f. Macrin(us), -ine.
 Macro, Macro.
 Macrobio, Macrobius.
 *Madalena, } Magdalene.
 Maddalena, }
 Maggiorano, Majorian(us).
 Magliabechiano, *agg. del Magliabechi,*
Magliabedianisch.
 Magno, Magnus.
 Maja, Maja.
 Mainardo, *vedi* Meinardo.
 *Malacchia, } m. Malacchi.
 Malachia, }
 Malco, Malchus.
 Mamante, m. } Mamans.
 *Mammante, m. }
 Mamerto, Mamertus.
 Mamilio, -ia, f. Mamilius, -ie.
 Mammolo, *vedi* Mamante.
 Manasse, m. Manasse, -es.
 Manfredi, } Manfred, Manfred.
 Manfredo, }
 Manlio, Manlius.
 Manlio, Manlius.
 Mansueto, Mansuetus.
 Manuele, *apoc. d'Emmanuel, vedi*.
 Maometto, Mahomet.
 Marcelliano, Marcellian.
 Marcello, Marcellus.
 *Marchionne, m. *abbl.* Melchiorre, *vedi*.
 Marciano, Marcianus.
 Marciano, *agg. di Marco, Marcia-*
nisch.
 *Marcio, *vedi* Marzio.
 Marcantonio, Marcus Anton.
 Marco Aurelio, o Marc' Aurelio,
 Marcus Aurelius.
 Marcòlfo, Marculf.
 Mardocheo, } Mardocheus.
 Mardocheo, }
 Margarita, } Margarethe.
 Margherita, }
 Maria, Maria.
 Mariangelo, Maria Angelus.

Marianna, *f.* } *Marianne, Mariam.*
 *Marianne, *f.* } *ne.*
 Mariano, *Marianus.*
 Marietta, *dim.* di Maria, *Marietchen.*
 Mario, *Marius.*
 Marsilio, -ia, *f.* *Marsilie.*
 Marta, *Martha.*
 Martana, *Marthana.*
 Martina, *Martinie.*
 Martiniano, -na, *f.* *Martinian, -e.*
 Martino, -na, *f.* *Martin, -e.*
 Marullo, *Marullus.*
 Marziale, *m.* *Martial.*
 Marziano, *Martian.*
 Marzio, -ia, *f.* *Martius.*
 Masetto, } *dim.* di Maso, *Thomas.*
 Masino, } *chen, Tomchen.*
 Maso, *asfer.* di Tommaso, *vedi.*
 Massenzio, *Marentius.*
 Massimiano, *Maximian(us).*
 Massimilla, *Maximilie.*
 Massimiliano, -na, *f.* *Maximilian,*
 -e; *Max.*
 Massimino, *Maximinus.*
 Massimo, -ma, *f.* *Maximus.*
 Matilde, *f.* *Matildis, -de.*
 Mattéo, -ea, *f.* *Matthäus, -da.*
 Mattia, *m.* *Matthias.*
 Maturino, *Maturin.*
 Maturo, *Maturus.*
 Matusalemme, *m.* *Mathusalem.*
 *Maumetto, *vedi* Maometto.
 Maurèlio, *Maurilius.*
 Maurizio, *Morig, Mauritius.*
 Mauro, -ra, *f.* *Maurus, -ra.*
 Mea, Meo, *apoc.* di Batolommeo.
vedi.
 Metardo, *Metardus.*
 Medea, *Medea.*
 Mediceo, *agg.* de' Medici, *mediceisch.*
 Medoro, *Medor.*
 Medusa, *Medusa.*
 Megabise, *m.* *Megabius.*
 Megacle, *m.* *Megacles.*
 Meinardo, *Meinhard, Meinhard.*
 Melanto, *Melanthus.*
 Melantone, *Melanthon.*
 Melasippo, *Melassippus.*
 Melchi, *Melchi.*
 Melchiade, *m.* *Melchades.*
 Melchiörre, *m.* *Melchior.*
 Melchisedecco, -ecche, *m.* *Melchisebet.*
 Meléagro, *Meleager.*
 Melesagora, *m.* *Melesagoras.*
 Meleusippo, *Melussippus.*
 Melisso, -sa, *f.* *Melissus, -se.*
 Mèmmo, *corruz. e dim.* di Guglielmo, *Wilhelmchen.*
 Mèncio, -cia, *f.* *übl.* *Nencio, -cia,*
vedi.
 Menelao, *Menelaus.*
 *Mèngolo, } *apoc. alteraz. e dim.*
 Mènico, } *di Domenico.*
 Mennone, *m.* *Memnon.*
 Mènone, *asfer.* di Agavennone, *vedi.*
 Mentore, *m.* *Mentor.*
 Meo, *vedi* Mea.
 Mercurio, -ia, *f.* *Mercur, -ie.*
 Merenziana, *vedi* Emereziana.
 Mèrope, *f.* *Merope.*
 Merovéo, *Meroväus.*
 Mesenzio, *Mecentius.*
 Messalina, *Messalina.*
 Messénio, *Messenius.*
 Metello, -la, *f.* *Metell(us), -te.*

*Metilda, *übl.* *Matilde, vedi.*
 Métrocle, *m.* *Metrocles.*
 Metusalemme, *vedi* Matusalemme.
 *Micasale, *m.* *vedi* Michele.
 Michelàngelo, } *Michel Angelo.*
 Michel Agnolo, }
 Michèle, *m.* *Michel, Michael.*
 Micol, *m.* *Michol.*
 Mida, *m.* *Midas.*
 Milone, *m.* *Milo.*
 Milziade, *m.* *Miltiades.*
 Minerva, -vo, *m.* *Minerva, -vus.*
 Mino, *vezzeg.* di Guglielmino, *dim.*
 di Guglielmo, *Wilhelmchen.*
 *Mindide, *m.* } *Minos.*
 Minòs(se), *m.* }
 Mirra, *Myrrha.*
 Mirtillo, *Myrtill.*
 Misino, *vezzeg. e dim.* di Maso, *vedi.*
 Mitridate, *m.* *Mitridat.*
 Mnesiloco, *Mnesiochus.*
 Modèsto, -ta, *f.* *Moderstus, -te.*
 Moisé, *m.* *vedi* Mosè.
 Mòmino, } *vezz. g.* di Girolamo,
 Mommo, } *vedi.*
 Mòmo, -lo, }
 Monegonda, *Monegunde.*
 Mònica, *Monika.*
 Mònte, *m.* *asfer.* di Rodomonte, *vedi.*
 Morosina, *Morosine.*
 Mosàico, di Mosè, *mosaisch.*
 Mosè, *m.* [*offne è*] *Moses.*
 Musèo, *Musäus.*
 Múzio, -zia, *f.* *Mutius, -tie.*

N.

Naama, *f.* *Naama.*
 Naamani, *m.* *Nabeman, Nabum.*
 Nabucdonosor (re), *m.* *Nebuchadnezar.*
 *Nabucco, *vedi* Nabucdonosor.
 Naldo, *asfer.* di Rinaldo, *vedi.*
 Nanna, *asfer. e dim.* di Marianna, *Marianchen.*
 Nanni, *m.* *dim. e vezzeg.* di Giovanni, *häuschchen.*
 Napoleone, *m.* *Napoleon.*
 Nappo, *apoc.* di Napoleone, *vedi.*
 Narciso, } *Narcissus.*
 *Narcisso, }
 Nardo, *asfer.* di Leonardo, *vedi.*
 Narsète, *m.* *Narses.*
 Nàsica, *m.* *Nasita.*
 Nastagio, -gia, *f.* *apoc.* di Anastagio, *vedi.*
 Natale, *m.* *Natalis.*
 Natalia, od Natalia, *Natalie.*
 Natanael(le), *Nathanael.*
 Natano, *Nathan.*
 Nato, } *asfer. e dim.* di Donato,
 Natuccio, } *vedi.*
 Näuplio, *Naplius.*
 Nazario, *Nazarius.*
 Nazianzèno, *Nazianzenus.*
 Neandro, *Neander.*
 Nearco, *Nearch.*
 Neemia, *m.* *Neemias.*
 Nèleo, *Neleus.*
 Nella, *asfer.* di Annella, *dim.* di Anna, *Kennchen.*
 Nèlmo, *alteraz. e dim.* di Guglielmo, *Wilhelmchen.*
 Nembròt(te), *m.* *Nimrod.*
 Nemèsio, *Nemesis.*
 Nèncio, } *alteraz. e dim.* di Lorenzo,
 Nènzo, } *Lorenzichchen.*

Néocle, *m.* *Neokles.*
 Neoclido, *m.* *Neoklides.*
 Neòfilo, -la, *f.* *Neophilus, -le.*
 Neottòlemo, *Neoptolem(us).*
 Nereide, *f.* *Nereis.*
 Nèreo, *Nereus.*
 Nèri, *per* Rainiero, *vedi.*
 Nerina, *Nerine.*
 Nerone, *m.* *Nero.*
 Neroniano, *Neronian(us).*
 Nèstore, *m.* *Nestor.*
 Nicandro, *Nikander.*
 Nicànore, *m.* *Nikanor.*
 *Nicàsio, *Nikasius.*
 Niccolao, } *Nikias, Nikolaus.*
 Niccolò, }
 Nice, *f.* *apoc.* di Berenice, *vedi.*
 Nicèforo, *Nicophorus.*
 Nicia, *m.* *Nicias.*
 Nicodèmo, *Nikodemus.*
 Nicòla, } *m.* *vedi* Niccolò.
 Nicolao, }
 Nicolaita, di Nicola, *Nikolait.*
 Nicolosa, *fem. volg.* di Nicola.
 Nicomède, *Nikomeds.*
 Nicòstrato, *Nikostратus.*
 Nigi, *m.* *asfer.* di Dionigi, *vedi.*
 Nina, *asfer.* d'Annina o di Giovannina, *dim.* d'Anna, *Rine.*
 Nino, *Ninus.*
 Nino, *asfer.* di Giovannino, *dim.* di Giovanni, *Hänschen.*
 Niobe, *f.* *Niobe.*
 Niso, -sa, *f.* *Nysus, -sa.*
 Noachida, *agg.* di Noè, *noachisch.*
 *Nòcche, } *m.* *Gnoch.*
 *Nòcco, }
 Noè, *m.* [*offne è*] *Noah.*
 Nora, } *asferesi e dim.* d'Eleonora,
 Norina, } *Eorchen.*
 Norbèrto, *Norbert.*
 Nuccia, *asfer.* d'Annuccia, *dim.* d'Anna, *Kennchen.*
 Nuccio, *asfer.* di Giovannuccio, *dim.* di Giovanni, *Hänschen.*
 Numa, *m.* *Numa.*
 Numeriano, *Numerianus.*
 Numitore, *m.* *Numitor.*
 Nunziata, *asfer.* d'Annunziata, *vedi.*
 Nutò, *dim. e asfer.* di Benvenuto, *vedi.*

O.

Obèrto, *Othert.*
 Obizio, *Obizzo, Opiä, -tius.*
 Ocozia, *m.* *Ochogias.*
 Odevia, *Odevia.*
 Odoacre, *m.* *Odoacer.*
 Odoardo, *vedi* Eduardo.
 Odofredo, *Otfried.*
 Odone, *m.* *Odo, Eudes.*
 Oèagro, *Deager.*
 Oileo, *Dileus.*
 Oláo, *Olav.*
 Oderico, -go, *vedi* Adalrico.
 Olimpio, -ia, *f.* *Olympius, -ia.*
 Oliviero, *Olivier.*
 Olivo, -va, *f.* *Olivus.*
 Oloferne, *m.* *Holofernes.*
 Omèrico, *agg.* *Homericisch.*
 Omèro, *Hom(er)us.*
 Omobòno, } *Homobonus, Gutmann.*
 *Omobuòno, }
 Onesiforo, *Onesiphorus.*
 Onèsimo, *Onesimus.*
 Onesippo, *Onesippus.*

- Onesto, -ta, *f.* *Honestus*, -te.
 Onfale, *f.* *Omphale*.
 Onofrio, -ia, *f.* *Onophrius*, -ia.
 Onorato, -ta, *f.* *Honoratus*, -te.
 Onorio, *Honorius*, -ie.
 Opimio, *Opimius*.
 Opizio, *Opizius*.
 Opizzo, *vedi* Obizio.
 Orazio, *Horaz*.
 Orèste, *m.* *Dreft(es)*.
 Orfeo, *Orpheus*.
 Origene, *m.* *Origenes*.
 Orione, *m.* *Orion*.
 Orlando, *Roland*.
 Ormisda, *Ormisdas*.
 Oronte, *m.* *Oront*.
 Orsato, *Ursatus*.
 Ormisda, *m.* *vedi* Ormisda.
 Orso, *Ursus*, -ula.
 Orsola, *f.* *Ursula*.
 Ortensio, -ia, *f.* *Sortensius*, -ie.
 Osaia, *m.* *Osaia*.
 Oscar(e), *m.* *Oskar*.
 Osèa, *m.* *Osea*.
 Osiri, *m.* *Osiris*.
 Osiride, *m.* *Osiris*.
 Osualdo, *Oswald*.
 Osváldo, *Oswald*.
 Otfredo, *vedi* Odofredo.
 Otone, *m.* *dbl.* *Otone*, *vedi*.
 Ottavio, -via, *f.* *Octavius*, -ia.
 Ottaviano, *Ottavian(us)*.
 Ottolino, *dim.* d'Otone, *Ottochen*.
 Ottomanno, *Othmann*.
 Ottone, *Otto*.
 Otuino, *Otwin*.
 Ovidiano, *agg.* d'Ovidio, *ovidisch*.
 Ovidio, *Ovidius*.
- P.**
- Pacifico, -ca, *f.* *Pacificus*.
 Pacomio, *Pachomius*.
 Pacovio, *Pachovius*.
 Pafnuzio, *Paphnutius*.
 Pàgolo, *fiorentinismo per* Paolo, *vedi*.
 Palamede, *m.* *Palamedes*.
 Palemone, *m.* *Palamon*.
 Palinuro, *Palinurus*.
 Palla, *poet.* *Pallas*.
 Pallade, *f.* *Pallas*.
 Palladio, *agg.* di Pallade, *palladisch*.
 Palladio, *Palladius*.
 Pallante, *m.* *Pallans*.
 Pallanzia, *Pallantia*.
 Pancrazio, *Pantratus*.
 Pandolfo, *Pandulphus*.
 Pandora, *Pandora*.
 Panfilio, *Pamphilus*.
 Pánfilo, *Pamphilus*.
 Pantaléo, *Pantaleon*.
 Pantaleone, *m.* *Pantaleon*.
 Pantalón, *m.* *Pantaleon*.
 Pantasilèa, *Penthesilea*.
 Paolino, -na, *dim.* di Paolo, *Paulchen*.
 Paolo, -la, *f.* *Paul(us)*, -le.
 Pauluccio, *dim.* di Paolo, *Paulchen*.
 Pari(s), *m.* *Paris*.
 Parisio, *Parisius*.
 Parmenio, *Parmenion*.
 Parmenione, *m.* *Parmenion*.
 Partenope, *f.* *Parthenope*.
 Partenopèa, *Parthenopæus*.
 Pasqua, *m.* *Paschal*.
 Pasquale, *m.* *Paschal(is)*.
 Pasquino, *Pasquin*.
 Paterno, *Paternus*.
 Patrizio, -ia, *f.* *Patrizius*, -ie.
 Patroclo, *Patroclus*.
 Paulino, -na, *vedi* Paolino.
 Pausania, *m.* *Pausanias*.
 Pausilippo, *Pausilippus*.
 Pausistrato, *Pausistratus*.
 Pelagio, -gia, *f.* *Pelagius*, -gia.
 Pèleo, *Peleus*.
 Pelèusio, *Peleusius*.
 Pellegrino, -na, *f.* *Peregrinus*, -na.
 Penèleo, *Penelus*.
 Penélope, *f.* *Penelope*.
 Pépe, *alteraz. e dim.* di Giuseppe, *Josephchen*, *Seppchen*.
 Péppe, *alteraz. e dim.* di Giuseppe, *Josephchen*, *Seppchen*.
 Pèrdica, *m.* *Perdikkas*.
 Perfetto, -ta, *f.* *Perfectus*, -ta.
 Pèricle, *m.* *Perikles*.
 Perilao, *Perilaus*.
 Perino, *afer.* di Prosperino, *dim.* di Prospero, *vedi*.
 *Pèro, *corruz.* di Pietro, *vedi*.
 *Perone, *m.* *Peron*.
 *Peronèlla, *f.* *vedi* Pietro, -nella.
 Perpetuo, -ua, *f.* *Perpetuus*, -ua.
 Pèrse, *m.* *Perseus*.
 Perseo, *m.* *Perseus*.
 Persenore, *m.* *Perseus*.
 Perseveranda, *Perseverande*.
 Petrarchèscio, *agg.* *petrarchisch*.
 Petroncino, *dim.* di Pietro, *Peterchen*.
 Petronilla, *Petronelle*.
 Petronio, *Petronius*.
 Pierantonio, *Peter Anton*.
 Pièrio, *agg.* *pietisch*.
 *Pièro, *vedi* Pietro.
 Piètro, -tra, *f.* *Peter*, *Petrus*, -tra.
 Pilade, *m.* *Phylades*.
 Pilato, *Pilatus*.
 Pilio, *afer.* di Pompilio, *vedi*.
 Pimmalione, *m.* *Pygmalion*.
 Pindarico, *agg.* di Pindaro, *pindarisch*.
 Pindaro, *Pindar(us)*.
 Pino, *afer.* di Jacopino, *dim.* di Jacopo, *Sakobchen*.
 Pio, -ia, *f.* *Pius*, -ia.
 Pippo, *alter. e dimin.* di Filippo.
 Pirro, -ra, *f.* *Pyrrhus*, -ra.
 Pirrone, *m.* *Pyrrho*.
 Pirronista, *seguace* di Pirrone, *Pyrrhonist*.
 Pisistrato, *Pisistratus*.
 Pisone, *m.* *Piso*.
 Pitagora, *m.* *Pythagoras*.
 Pittagora, *m.* *Pythagoras*.
 Pittagorico, *agg.* di Pitagora, *pythagorisch*.
 Pittaco, *Pittacus*.
 Plácido, -da, -cidia, *f.* *Placidus*, -da.
 Platone, *m.* *Plato(n)*.
 Platònico, *agg.* di Platone, *platonisch*.
 Plautino, *agg.* di Plauto, *plautinisch*.
 Plauto, *Plautus*.
 Pliniano, *agg.* di Plinio, *plinisch*.
 Plinio, *Plinius*.
 Plistene, *m.* *Plisthenes*.
 Plutarco, *Plutarch(us)*.
 Plùto, *poet.* *Plutus*.
 Plutone, *m.* *Pluto*.
 Polemarco, *Polemarch*.
 Polémone, *m.* *Polemon*.
 Polibio, *Polybius*.
 Policarpo, *Polykarp*.
 Policrate, *m.* *Polykrates*.
 Polidètte, *Polydectes*.
 Polidètto, *Polydectes*.
 Polidòri, *Polydorus*, -ra.
 Polidoro, -ra, *f.* *Polydorus*, -ra.
 Polifèmo, *Polyphem(us)*.
 Poliniaco, *agg.* di Polinnia, *Polyhymnisch*.
 Polinice, *m.* *Polyhnikes*.
 Polinnia, -io, *m.* *Polyhymnia*.
 Polisseno, -na, *f.* *Polyxenus*, -e.
 Polistrato, *Polystratus*.
 Polluce, *m.* *Pollux*.
 *Pòlo, *vedi* Paolo.
 Pompeiano, *agg.* di Pompèio, *pompeianisch*.
 *Pompèio, *f.* *Pompeius*, -ia.
 Pompèo, -ea, *f.* *Pompeius*, -ia.
 Pompilio, -ia, *f.* *Pompilius*, -ia.
 Pompónio, -ia, *f.* *Pomponius*, -ia.
 Pòntico, *Ponticus*.
 Ponzio, *Pontius*.
 Popolonia, *Populonia*.
 Poppèa, *Poppæa*.
 Porfirio, *Porphyrus*.
 Pòro, *Porus*.
 Porsenna, *m.* *Porcenna*.
 Pòrzo, -ia, *f.* *Portius*, -ia.
 Postumio, -ia, *f.* *Posthumius*, -ia.
 Prassède, *m.* *Praxeus*.
 Prassitele, *m.* *Praxiteles*.
 Prenèste, -to, *Prænestes*.
 Pretestato, *Prætestatus*.
 Priamido, *m.* *Priamides*.
 Priamo, *Priamus*.
 Primo, -ma, *f.* *Primus*, -ma.
 Prisciano, *Priscian(us)*.
 Priscilliano, *Priscillian(us)*.
 Prisco, -ca, *f.* *Priscus*, -ca.
 Pròcolo, -la, *f.* *Proculus*, -la.
 Pròcopio, *Protop(us)*.
 Pròculo, *vedi* Procolo.
 Prògne, *f.* *Progne*.
 Propèzio, -ia, *f.* *Properz*, -ia.
 Prosdócimo, *Prosdocius*.
 Prosèrpina, *Proserpina*.
 Próspero, *Prosper*.
 Protasio, *Protasius*.
 Pròteo, *Proteus*.
 Protesilao, *Protesilaus*.
 Pròto, *Protes*.
 Pròtole, *m.* *Proteus*.
 Protògene, -nia, *f.* *Protagoras*, -genia.
 Pròteo, *Proteus*.
 Prudenziàna, *Prudentiane*.
 Prudenzio, *Prudentius*, -benz.
 Publicola, *m.* *Publicola*.
 Publio, -ia, *f.* *Publius*, -ia.
 Pudenziana, *Pudentiane*.
 Pulchèria, *Pulcheria*.
 Putifar(re), *f.* *Putiphar*.
- Q.**
- Quintiliano, *Quintilian(us)*, *Quintilian(us)*.
 Quinto, *Quintus*.
 Quinzio, *Quintus*.
 Quiriaco, *Cyriac(us)*.
 Quirico, *Quiricus*.

Quirino, -na, *f.* Quirin(us), -ne.
Quiteria, Quiteria.

R.

Rachèle, } *f.* Rachel.
Rachèlle, }
Rachilde, *f.* Rachild.
Radamanto, Radamanth.
Radegonda, Radegunde.
Rafaele, *f.* vedi Rafaello.
Rafaello, -la, *f.* Raphael, -e.
Raimondo, Raimund.
Rainaldo, vedi Rinaldo.
Rainiero, Rainer.
Rainolfo, Rainulph.
Ramberto, Rambert.
Ramiro, Ramiro.
Randolfo, Randolph.
Ranolfo, vedi Rainolfo.
Ranuccio, } Ranutius.
Ranzio, }
Raulo, Raul.
Rèa, Rhea.
Rebecca, Rebekka.
Regilinda, Regitinbe.
Regimberto, -ta, *f.* Reginbert, -a.
Regina, Regin.
Reginaldo, -nelde, *f.* Reginhold,
-nhibe.
Règolo, Regulus.
*Reina, ubl. Regina, *vedi*.
Remigio, Remigius.
Rèmo, Remus.
Renato, Renatus.
Rènzo, *afèresi* di Lorenzo, *vedi*.
Reparato, -ta, *f.* Reparatus, -te.
Riccardo, -da, } Richard, -e.
Ricciardo, -da, }
Richetta, *dim.* di Enrichetta, Gen-
riette.
Ricordano, Ricordanus.
Rieuno, Richwin.
Ridolfo, Rudolph.
Rienzo, *vedi* Rènzo.
Righetto, *dim.* d'Enrico, Peine.
Riginardo, vedi Rinaldo.
Rigoberto, -coberto, Richbert.
Riguccio, } *vedi* Righèuo.
Riguzzo, }
*Rimondo, *vedi* Raimondo.
Rinaldo, Rinald, Reinhold.
Rinièri, ro, *vedi* Rainiero.
Rinuoccino, } *dim.* di Ranzio, *vedi*.
Rinuccio, }
Rita, *afèresi dim.* di Margherita,
Gretchen.
Rizio, Rizio.
Roberto, Robert, Ruprecht.
Roboamo, Roboam.
Ròcco, Rochus.
Rodàgio, *vedi* Rodogasio.
Ròde, *f.* Rhode.
Roderico, *vedi* Rodrigo.
Rodogasio, Rhodagaisus.
Rodomonte, m. Rhodomonta.
Ròdope, *f.* Rhodope.
*Rogèrio, } *vedi* Ruggero.
*Rogèro, }
*Rolando, *vedi* Orlando.
Romano, -na, *f.* Romanus, -ne.
Romelia, Rumelie.
Romèo, Romeo.
Romoaldo, *vedi* Romualdo.
Ròmo, Romulo, Romulus.
Romualdo, Romuald.
Romuleo, *agg.* di Romulo.
Salentini, Ital. Wörtern, II.

Ròsa, Rose.
Rosálba, Rosalbe.
Rosalia, Rosalie.
Rosaura, Rosaura.
Ròscio, Roscius.
Rosetta, } *dim.* di Rosa, Röschen.
Rosina, }
Rosmondo, -da, *f.* Rosmunde, Ro-
samunde, Rosmunde.
Rossane, *f.* Roxane.
Rùben, m. Ruben.
Rubino, Rubinus.
Rudolfo, *vedi* Ridolfo.
Rufiniano, Rufinian(us).
Rufò, Rufus.
*Rugeri, }
*Rugero, } Rütiger.
*Ruggèro, }
*Ruggieri, }
*Rumualdo, *vedi* Romualdo.
*Rupèrto, *vedi* Roberto.
Rústico, -ca, *f.* Rusticus, -ta.
Rut, *f.* Ruth.
Rutilio, Rutilius.

S.

Saba, m. Saaba, Sabbas.
Sabino, -na, *f.* Sabinus, -ne.
Sacco, } *afèresi e dim.* d'Isacco,
Sàccolo, } Saakchen.
Sàffico, *agg.* di Saffo, sapphisch.
Sàffo, } *f.* Sappho.
Sàfo, }
Saladino, Saladin, Salaeddin.
Salamone, m. *vedi* Salomone.
Salesiano, *agg.* di San Francesco
di Sales, salesianisch.
Sallimaco, Sallimachus.
Sallustio, Sallustius.
Salomone, m. Salomon.
*Salústio, *vedi* Sallustio.
Salvadore, } m. Salvator.
Salvatore, }
Samachia, m. Samachias.
Samaria, m. Samariab.
Samaritana, Samaritane.
Sàmata, Psamate.
Samético, Psammetic(us).
Samuèle, m. Samuel.
Sancio, o Sanzio, Sancius.
Sandro, *afèresi* d'Alessandro, *vedi*.
Sansone, m. Simson, Samson.
Sante, *vedi* Santo.
Santippo, -ppa, *f.* Xanthippus,
-ppe.
Santo, -ta, Santus, -ta; it.
Xanthus.
Sanzio, *vedi* Sancio.
Sápore, m. Sapor(us), Schapoor.
Sara, Saira.
Saraceno, Saracenus.
Sardanapalo, Sardanapal.
Sarmata, m. Sarmata.
Saturniano, Saturnian.
Saturnino, Saturnin(us).
Saturno, Saturn(us).
Saul, } m. Saul.
Saulle, }
Savèrio, -ia, *f.* Saver(us), -ie.
Saviniano, Savinian(us).
Scévola, m. Scävola, Skävola.
Scilla, Scylla.
Scillide, *f.* Scyllides.
Scipione, m. Scipion.
*Scolajo, *vedi* Esculapio.

Scolástico, -ca, *f.* Scholasticus, -ta.
Scotista, -tico, *agg.* di Scoto, sto-
tistisch.
Sebàllo, Sebalb.
Sebastia, Sebastia.
Sebastiano, -na, *f.* Sebastian, -e.
Sebia, Sebia.
Secondiano, Secundian(us).
Secondo, -da, *f.* Secundus, -e.
Sedecia, m. Sedekias.
Sèfor, -a, *f.* Sefhor, -a.
Segèste, m. Segeft.
Semia, Selemias.
Selèno, -na, Selenus, -ne.
Selèucio, } Seleucus.
Selèuco, }
*Selvaggio, *vedi* Silvestro.
Sèm, m. Sem.
Sèmele, *f.* Semele.
Semiramide, *f.* Semiramis.
Sèmla, m. Semla.
Sempliciano, Semplician(us).
Semplicio, -cia, *f.* Semplicius, -cia.
Sempronio, -ia, *f.* Sempronius,
-nia.
Senàgora, m. Xenagoras.
Senatore, m. Senator.
Seneca, m. Seneca.
Senocle, } m. Xenokles.
Senoclete, }
Senocrate, m. Xenocrates.
Senófane, m. Xenophanes.
Senòfilo, Xenophilus.
Senofonte, m. Xenophon.
Seráfico, -ca, *f.* Seraphitus, -ta.
Serafino, -na, *f.* Seraphinus, -ne.
Serapione, m. -pia, *f.* Serapion, -pia.
Serenò, -na, *f.* Serenus, -ne.
Sèrgio, -gia, *f.* Sergius, -gia.
Sèrse, m. Xerxes.
Sertorio, Sertorius.
Servazio, Servaz, -tius.
Serviano, Servian.
Serviliano, Servilian(us).
Servilio, -ia, *f.* Servilius, -lia.
Sèrvio, Servius.
Sèrvo, Servus.
Sésano, Sefan.
Sesòstri, m. Sesostris.
*Sèstio, } Sertus.
Sèsto, }
Settimio, } Septimus, Septimius.
Sèttimo, }
Seute, m. Seuthes.
Severino, Severin.
Sevèro, -ra, *f.* Severus, -ra.
Sibilla, Sibylle.
Sichèlmo, Sieghelm.
Sichèo, Sichäus.
Sicione, m. Sicyon.
Sidone, } m. Sidonius.
Sidonio, }
Siface, m. Syphax.
Sifredo, -da, *f.* Siegfried.
Sigeberto, Siegbert.
Sigebrando, Sieghrand.
Sigefredo, *vedi* Sifredo.
Sigismondo, -da, *f.* Siegmund,
Sigismund, -e.
Sigivaldo, *vedi* Sebaldo.
Silenò, Silen.
Silio, Silius.
Silla, m. Sylla, Sulla.
Silvano, Sylvan(us).
Silvestro, -stra, *f.* Sylvester, -stra.
Silvio, -via, *f.* Silvius, -via.
Simeone, m. Simeon.
Hhhhhhh

Simmaco, *Symmachus*.
 Simone, -na, *f. Simon*, -e.
 Simpliciano, *f. vedi Semplic...*
 Semplicio, *f. vedi Semplic...*
 Simónide, *m. Simonides*.
 Sinfoniano, *Symphorianus*.
 Sinforsà, *Symphorosa*.
 Sinfonío, *Symphonius*.
 Sinibaldo, *Sinibald*.
 Sirèno, -na, *f. Sirenus*, -e.
 Siriano, *Syrian*.
 Siro, -ra, *f. Syrus*, -ra.
 Sismondo, *vedi Sigismondo*.
 Sisto, *agg. di Sisto, sistinisch*.
 Sisto, *Sixtus*.
 Sivardo, *f. Siegwart*.
 Siviardo, *f. Siegwart*.
 Smeraldo, -da, *f. Smaragdus*, -da.
 Sòcino, *Socinus*.
 Socrate, *m. Sokrates*.
 Socrático, *m. di Socrate, sokratisch*.
 Sofia, *Cophie*, -ia.
 Sòfole, *m. Sophocles*.
 Sofocleò, o Sòfoleò, *agg. di Sofocle, sophocleisch*.
 Sofonia, -nia, *f. m. Stephanja*.
 Sofonio, *f. m. Sophonias*.
 Sofonisba, *Sophonisbe*.
 Sofrone, *m. Sophronius*.
 Sofronio, -ia, *f. -ia*.
 Solimano, *Solimann*.
 Solone, *m. Solon*.
 Sopatro, *vedi Sosipatro*.
 Sosicrate, *m. Sosikrates*.
 Sòsio, -ia, *m. Sosias*.
 Sosipatro, *Sosipater*.
 Sosistrato, *f. Sosistratus, Sokratus*.
 Sòstrato, *f. Sosistratus, Sokratus*.
 Sòtero, -re, *f. Soter*, -e.
 Sozòmeno, *Sozomenes*.
 Spàrtaco, *Spartatus*.
 Speranza, *m. e f. Speranz*, -e.
 Sperone, *m. Spero*.
 Speronello, *f. dim. di Sperone, vedi*.
 Spinello, *f. dim. di Sperone, vedi*.
 Spiridione, *m. Spiridion*.
 Spirito, *Spiritus*.
 Stàgio, *afersi d'Anastagio, vedi*.
 Stanislao, *Stanislaus*.
 Státira, o Statira, *Statyra*.
 Stazio, *Statius*.
 Stéfano, -na, *f. Stephan*, -e.
 Stella, *Stella*.
 Stènelo, *Stenelus*.
 Stèntore, *m. Stentor*.
 Stérope, *m. e f. Sterope*.
 Stiliano, *Stylianus*.
 Stilicone, *m. Stilicho*.
 Strabone, *m. Strabo*.
 Strátocle, *m. Stratocles*.
 Stratònico, -ca, *f. Stratonikus*, -e.
 Stúffo, *Hohenstaufen*.
 Suitbàllo, *Suitbald*.
 Suitberto, *Suitbert*.
 Sulamitide, *f. Sulamith*.
 Sulimano, *vedi Solimano*.
 Sulpizio, -zia, *f. Sulpitius*, -tia.
 Sùsa, *m. e f. Eusa, Euse*.
 Susanna, *Eufanne*.
 Susètta, *dim. di Susa, Euschen*.
 Svetònio, *Suetonius*.

T.

Tàcito, *Tacitus*.
 Taddèo, -ea, *f. Thaddaeus*, -da.

Taide, *f. Thais*.
 Talasio, *f. m. Thalassius, Thalasion*.
 Talássio, *f. m. Thalassius, Thalasion*.
 Talassione, *f. m. Thalassius, Thalasion*.
 Talète, *m. Thales*.
 Tamerlano, *Tamerlan, Timur*.
 Tància, *alteraz. e dim. di Costanza, vedi*.
 Tancredi, *f. m. Antreb, Thantmar*.
 Tancrèdo, *f. m. Antreb, Thantmar*.
 Tàno, *apoc. e dim. di Gaetano, Gattanchen*.
 Tàntalo, *Tantalus*.
 Tàracò, *Tharatus*.
 Tarasio, *Tharastus*.
 Tarconte, *m. Tarcho*.
 Tarpeio, -ia, *f. Tarpeius*, -ja.
 Tarquinio, -ia, *f. Tarquinius*, -ia.
 Tarsilla, *Tarsille*.
 Taumànte, *m. Thaumantes*.
 Taumàntide, *f. Thaumantis*.
 Tàuro, *Taurus*.
 Tàzio, -ia, *f. Tazius*, -tia.
 Tèa, *af. e dim. di Mattea, vedi*.
 Teàgene, *m. Theagenes*.
 Teanore, *m. Theanor*.
 Teàride, *m. Thearides*.
 Tèbàllo, *vedi Teobaldo*.
 Tècla, *Thella*.
 Tedàllo, *vedi Teodardo*.
 Tederico, *f. Teodorico, vedi*.
 Tèio, *af. e alteraz. di Mattèo, vedi*.
 Telderigo, *Theuderich*.
 Telecide, *m. Telicides*.
 Telèclele, *m. Teletet*.
 Telèclo, *Teletus*.
 Telefane, *m. Telephanes*.
 Tèlfo, *Telephus*.
 Telègono, *Telegonus*.
 Telémaco, *Telemachus*.
 Tèlmo, *Ptelemus*.
 Telèsforo, *Telephorus*.
 Telèsicle, *m. Teliciles*.
 Teletusa, *Teletusa*.
 Temesèo, *Temesius*.
 Tèmi, *f. o Tèmide, Themis*.
 Temisone, *m. Themison*.
 Temista, *Themista*.
 Temistocle, *m. Themistocles*.
 Temistògene, *m. Themistogenes*.
 Teobàllo, *f. Thobald, Theude*.
 Teodebàllo, *f. bald*.
 Teobèrto, *f. Theudebert*.
 Teodebèrto, *f. Theudebert*.
 Tèoclo, -cle, *m. Theocles*.
 Teòcrito, *Theocrit*.
 Teodamante, *m. Theobamas*.
 Teodàto, *vedi Deodato*.
 Teodette, -to, *vedi Deodato*.
 Teodòlfo, *Theodolph*.
 Teodorico, *Theodorich, Theuderich, Dietrich*.
 Teodorina, *Theobore*.
 Teodòro, -ra, *f. Theodor*, -e.
 Teodòsio, -ia, *f. Theodosius*, -ie.
 Teodoto, *vedi Deodato*.
 Teòfilo, -la, *f. Theophilus*, -le.
 Teofràsto, *Theophrastus*.
 Teofrèdo, *Theotfried*.
 Teògene, *m. Theogenes*.
 Teogònio, *f. Theogenes*.
 Teomiro, *Theomir*.
 Teomòndo, *Theudemund*.
 Teone, *m. -nilla, f. Theon*, -e.
 Teopisto, -ate, *f. Theopist*, -e.

Teòtimo, *vedi Timoteo*.
 Teotiste, *f. Theotiste*.
 Terenziano, *agg. di Terenzio, terentianisch*.
 Terénzio, -ia, *f. Terenz*, -ie.
 Terénzo, *vedi Terenzio*.
 Terèsa, *f. Theres*.
 Terèsia, *f. Theres*.
 Teresiano, *agg. di Teresa, theserianisch*.
 Terino, *apoc. ed alter. di Gualtieri, vedi*.
 Termodònte, *m. Thermodon*.
 Termosiride, *m. Thermosiris*.
 Tèrside, *m. f. Thersit(es)*.
 Tersite, *m. f. Thersit(es)*.
 Tertulliano, *Tertullian(us)*.
 Tertullino, *dim. di Tertulliano*.
 Tertùllo, *Tertullian*.
 Tèseo, *Thefeus*.
 Tèsia, *m. Ktesias*.
 Tesibio, *Ktesibius*.
 Tesifone, *m. Ktesiphon*.
 Tesifonte, *m. Ktesiphon*.
 Tèspi, *m. Thespi*.
 Tespiade, *f. Thespias*.
 Testòride, *m. Thesior*.
 Teta, *dim. ed alter. di Teresa*.
 Tèti, *f. o Tèide, Thetis*.
 Tèucride, *f. Teutris*.
 Tèucro, *Teucer*.
 Teutamo, *vedi Timodeo*.
 Tiberino, *Liberinus*.
 Tiberio, *Liberius*.
 Tibullo, *Tibull(us)*.
 Tibàrzio, *Tiburtius*.
 Tìcida, *m. Tcidas*.
 Tìeri, *af. di Gualtieri, vedi*.
 Tìeste, *m. Thyeses*.
 Tiestade, *m. Thyesias*.
 Tifèo, *f. Thiphon*.
 Tifone, *m. f. Thiphon*.
 Tigrane, *m. Tigranes*.
 Timàgene, *m. Timagenes*.
 Timante, -to, *m. Timantes*.
 Timarète, *f. Timaretas*.
 Timeo, -ea, *f. Timus*, -da.
 Timòcleo, -ea, *f. Timocleus*, -ea.
 Timòcrate, *m. Timocrates*.
 Timòfane, *m. Timophanes*.
 Timoleònte, *m. Timoleon*.
 Timòteo, *Timoteus*.
 Tina, *f. af. e dim. generale*.
 Tino, *f. af. e dim. generale*.
 Tindàreo, *agg. di Tiadaro, tyndaris*.
 Tindàride, *f. Tyndaris*.
 Tirèsia, -io, *m. Tiresias*.
 Tiridate, *m. Tiridat(es)*.
 Tirtèo, *Tyrtæus*.
 Tisàgora, *m. Tisagoras*.
 Tisia, *Tisias*.
 Tisicrate, *m. Tisikrates*.
 Tisifono, -ne, *m. Tisiphon*.
 Tisafèrne, *f. m. Tisaphern*.
 Tisafèrne, *f. m. Tisaphern*.
 Tito, *Titus*.
 Titràuste, *m. Tithraustes*.
 Titta, *m. dim. ed alteraz. di [Gio.] Battista*.
 Tiziano, *Titian*.
 Tizio, *Titius*.
 Toante, *m. Thoas*.
 Tobia, *m. Tobias*.
 Tòfano, -na, *f. af. di Cristofano*.
 Tòldo, *af. di Bertoldo, vedi*.
 Tolemaide, *f. Ptolemais*.

Tolmida, -de, m. Tolmida.
 Tolomèo, } Ptolemæus.
 Tolomèo, }
 *Tomàso, } äbl. und besser Tommaso,
 *Tomàso, } *vedi.*
 Tomiri, f. Tomyris.
 Tomàso, Thomas.
 Tòni, Tonio, -ia, } *afer. e dim.*
 Tonino, } di Antonio, -ia.
 Toniolo, -la, } Antonchen, Tön-
 chen.
 Torismòndo, Thorismund.
 *Tòro, *alter.* di Cristoforo, *vedi.*
 Torquato, Torquatus.
 Tòtila, m. Totila.
 Tòto, *alter.* di Antonio, Tönchen.
 Tòtto, *alter. e dim.* d'Angelo, e di
 Gualtieri.
 Trifèna, -ne, -nia, -onia, f. Tri-
 phonia.
 Trifone, m. Triphon.
 Trinèo, Trineus.
 Tritòlemo, Triptolemus.
 Tròtta, *alter.* di Caterinotta, Rätthe.
 Tubalcàino, Tubal Kain.
 Tucèio, *afer.* d'Orlanduccio, *vedi*
 Orlando.
 Tucidide, m. Thucydides.
 Tulliano, *agg.* di Tullio, tullianisch.
 Tullio, -ia, f. Tullius, -ia.
 Tura, -rino, *apoc. e dim.* di Bu-
 naventura, *vedi.*
 Tusciano, Tuscan(us).

U.

Ubalдина, Subalbina.
 Ubàlto, Subal.
 Uhèro, Subert.
 *Udalrico, } *vedi* Adalrico.
 *Udrico, }
 Ugo, -ga, f. Hugo.
 Ugolante, m. *vedi* Ugo.
 Ugolino, *dim.* d'Ugo, Ugghen.
 Ugone, Hugo.
 Uldarico, Sulberich.
 Ufila, m. Ulfilas.
 Ulisse, m. Ulysses.
 Ulpèro, *vedi* Adalberto.
 Ulpiano, Ulpian.
 Umbèro, Humbert.
 Umfredo, Humfried.
 Umiliàna, für Emilliana, *vedi.*
 Umiltà, Humilitas.
 Unnerico, Hunnerich.

Uomobuono, Gutmann.
 Urbano, Urban.
 Uria, m. Urias.
 Urièle, m. Uriel.
 Us, m. Eus, Eus.
 Usbèrto, Ursbert, Usbert.

V.

Vaggio, *afer.* di Selvaggio, *vedi.*
 Valbèrto, äbl. Gualberto, Walbert.
 Valbùrga, Walburgis.
 Valdemaro, Waldemar.
 Valentiniàno, Valentinian.
 Valènte, m. Valens.
 Valentino, Valentin.
 Valènzio, Valens.
 Valeriano, Valerian(us).
 Valèrio, -ia, Valerius, -ie.
 Valfrèdo, Walfrid.
 *Vanni, äbl. Gianni, *vedi.*
 *Varino, *vedi* Guarino.
 Váro, Barus.
 Varrone, m. Varro.
 Vegèzio, Vegetius.
 Vellocàto, *vedi* Catoaldo.
 Venànzio, Benanz.
 Venceslao, Wenzel, Wenceslaus.
 Vendelino, Wendelin.
 Ventùra, *afer.* di Bonaventura, *vedi.*
 Verecòndo, Veretundus.
 Veridiana, Veridiana.
 Veróna, Verone.
 Verónica, Veronika.
 Vèrre, m. Verres.
 Verrino, *agg.* verrinisch.
 Vespasiano, Vespasian.
 Vestale, *agg.* di Vesta, vestalisch.
 Vettóre, für Vitore, *vedi.*
 *Vibèrto, *vedi* Gilbert.
 Vichètto, } *afer. e dim.* di Lu-
 Vico, -ca, } dovico, Subchen.
 Vièri, *afer.* di Oliviero, *vedi.*
 Vigilio, -ia, f. Vigil(ius), -lie.
 Villebàlto, }
 Villibàlto, } Willibald.
 Villibòrto, }
 Villifrédo, Willfried.
 Vincènzio, }
 Vincènzio, -za, f. } Vincenz.
 Violante, f. Violante.
 Virgiliàno, *agg.* di Virgilio, virgilisch.
 Virgilio, Virgil.
 Virginio, -ia, Virginius, -ia.
 Vitale, m. -lina, f. Vitalis.

Vitaliano, Vitalianus.
 Vitèllo, -ia, Vitellius, -ia.
 Vitichindo, Witterkind.
 Vitige, m. Vitiges.
 Vito, Vitus.
 Vittore, m.
 Vittòrio, -ia, f. } Vittor, -ia.
 Vivènzio, Viventius.
 Viviano, -na, f. Vivian, -ne.
 Volfgàngo, Wolfgang, Gangolf.
 Volfram, Wolfram.
 Volfrèdo, -da, f. Wolfried.
 Volpiano, Vulpian(us).
 Volumnio, -ia, f. } Volumnius, -ia.
 Volunnio, -ia, f. }

Z.

Zabadia, m. Zababias.
 Zabulone, m. Zabulon.
 Zacaria, }
 Zaccaria, } m. Zacharia.
 Zaccaro, }
 Zaccaro, } Zachar.
 Zaccaro, } Zachar.
 Zanni, *alter.* di Giovanni, Hans.
 It. (eine Rasse) Hanswurft.
 *Zanòbi, *vedi* Zenobio.
 Zarino, *afer.* di Lazzarino, *vedi*
 Lazzaro.
 *Zavèrio, *vedi* Savèrio.
 Zebedeo, Zebédus.
 Zebedia, m. Zebédias.
 Zècri, m. } Zechri, Zechur.
 Zècur, m. }
 Zèfiro, Zephyr.
 Zeffirino, -na, f. Zephyrin, -e.
 Zelinda, Zelinde.
 Zenaide, f. Zenaide.
 Zèno, Zeno.
 Zenòbio, -ia, f. Zenobius, -ie.
 Zenodòro, Zenoborus.
 Zenòdoto, Zenobotus.
 Zenòfìlo, Zenophilus.
 Zèusi, Zeus.
 Ziliolo, *vezzegg.* di Egidio, *vedi.*
 Zita, Zita.
 Zòa, Zoe, f. Zoe.
 Zòilo, Zoilus.
 Zopiro, Zopirus.
 Zoroastre, }
 Zoroastro, m. } Zoroaster.
 Zorobabèle, m. Zorobabel.
 Zosimo, Zosimus.
 Zuingliàno, *seguace* di Zuingli,
 Zwinglianer.
 Zuinglio, Zwingli.

DIZIONARIO ORTOGRAFICO

DE'

NOMI, ED AGGETTIVI PROPRII

DI

NAZIONI, REGNI, CITTÀ, PAESI, FIUMI, LAGHI, EC.

ANTICHI E MODERNI,

DIVERSAMENTE, NE' DUE LINGUAGGI, PRONUNZIATI, O SCRITTI.

A.

Aa, vale a dire Acqua; quindi così vengono chiamati più fiumi in Germania, Olanda, Francia, nella Svizzera e in Russia, *Xa*.
Aba, *C. di Grecia*, *Xba*, *Xbā*.
Aba, o Mont' Armeno, *M. d'Armenia*, *Xba*.
Abacò, o Lucàjo, una delle Antiglie, *Xbafo*.
Abanese (un'), *Or. d'Abano*, *Xbaneser*.
Abano, Bagno nel Padovano, *Xbano*, *Xbbano*.
Abara, vedi Abari.
Abari (gli), vedi Avari.
Abari, *C. dell'Afr. settent.*, *Xbari*.
Abaritano (un'), *Or. d'Abari*, *Xbaritaner*; *abaritanisch*.
Abascia (l'), *P. del Caucaso*, *Xbhasien*.
Abascio (un'), *Or. dell'Abascia*, *Xbhasier*; *abhasisch*; *it. Xbhaser*, *abhasisch*.
Abasgio (un'), vedi Abascio.
Abastani (gli), *Pop. all'Indo*, *Xbastaner*.
Abata, *Prov. di Fez*, *Xbat*.
Abatéo (un'), *Or. d'Abata*, *Xbatader*.
Abbano, vedi Abano.
Abbevilla, *C. di Normandia*, *Xbbeville*.
Abbeville (un'), *Or. d'Abbevilla*, *Xbbeviller*.
Abdera, *C. di Tracia*, *Xbdera*.
Abderita (un'), *Or. d'Abdera*, *Xbderit*; *abderitisch*.
Abderitano, *agg. degli Abderiti*, *abderitisch*.
Abderitico, *abderitisch*.
Abate (un'), *Or. d'Abate*, *Xbat*, *abat*, *atish*.
Abensberga, o Aventino, *C. di Baviera*, *Xbensberg*.
Aberdonia, *C. e Princip. di Scozia*, *Xberdeen*.
Aberdonio (un'), *Or. d'Aberdonia*, *Xberdeen*.
Abex, o Abesso, *Costa del Golfo arab.*, *Xber*.

Abidèno (un'), *Or. d'Abido*, *Xbyden*; *abydenisch*.
Abido, *C. dell'Asia Min.*, *Xbydos*; *it. in Egitto*, *Xbutich*.
Abila, *C. di Fenicia*, *Xbila*.
Abila, vedi Monte delle Scimmie.
Abilèno (un'), *Or. d'Abila*, *Xbilener*; *abilenisch*.
Abindonia, *C. d'Inghilt.*, *Xbington*.
Abischi (gli), *Pop. nell'Amer. merid.*, *Xbislas*.
Abissinia (l'), *P. d'Afr.*, *Xbyssinien*; *Xbafsch*.
Abissino (un'), o Abissiuio, *Or. d'Abissinia*, *Xbyssinier*; *abyssinisch*.
S. La Costa degli Abissini, *Xber*.
Abnachi (gli), *Pop. del Canada*, *Xbnatis*.
Abo, *C. di Finlanda*, *Xbo*.
Xboa, vedi Abo.
Aboano (un'), *Or. d'Aboa*, *Xboaner*; *it. Xboer*.
Abomè, *C. e P. d'Afr.*, *Xbomeh*.
Abomèno (un'), *Or. d'Abome*, *Xbomeh*.
Aborigeni (gli), *Xboriginer*.
Abrante, *C. di Portogallo*, *Xbrantè*.
Abrantese (un'), *Or. d'Abrante*, *Xbrantè*; *abrantèsch*.
Abruzzese (un'), *Or. degli Abruzzi*, *Xbruzzese*; *abruzzèsch*.
Abruzzi (gli), *Prov. di Napoli*, *die Xbruzzen*.
Abseila, vedi Hapsal.
Abuchiro, *Porto e Rada d'Egitto*, *Xbutir*.
Abukir, *Xbutir*.
Abusciano, *C. e Porto di Persia*, *Xbuschier*; *Xbuschier*.
Ahusina, vedi Abenaberga.
Abutigi, *C. d'Egitto*, *Xbutich*.
Acadia, vedi Acadia.
Acàja (l'), *Prov. di Grecia*, *Xhaja*.
Acàico, *agg. d'Acàia*, *achaisch*; *achaisch*.
Acàio, *agg. vedi Acàico*.
Acàizica, *C. del Caucaso*, *Xkazich*.
Acambù, *P. d'Afr.*, *Xkambu*.

Acamèo (un'), *Or. d'Acamo*, *Xham*; *achamaisch*.
Acamo, *P. d'Afr.*, *Xham*.
Acapulcàno (un'), *Or. d'Acapulco*, *Xcapulcaner*; *acapulcanisch*.
Acaràja, o la Natività, *C. del Paraguay*, *Xtarai*.
Acarnania (l'), *P. d'Epiro*, *Xarnanien*.
Acarnanico, *agg. dell'Acarnania*, *acarnanisch*.
Acarnano (un'), *Or. d'Acarnania*, *Xarnanier*; *acarnanisch*.
Accàdia (l'), *Is. dell'Amer. settent.*, *Xlabien*; *Reu: Schottland*.
Accadiano (un'), *Or. d'Accadia*, *Xlabier*.
Accèmia o **Assuma**, *C. d'Abissinia*, *Xurum*.
Accian, vedi Ajan.
Acerentino (un'), *Or. d'Acerenza*, *Xcerentiner*; *acerentinisch*.
Acerenza, o Cirenza, *C. della Basilicata*, *Xcerenza*, *Cirenza*.
Acernitano (un'), *Or. d'Acerno*, *Xcerner*; *acernisch*; *it. Xcernitaner*; *acernitanisch*.
Acerno, *C. del Princip. Oltra*, *Xcerno*.
Acerra, *C. di Campania*, *Xcerro*.
Acerrese (un'), *Or. d'Acerra*, *Xcerreser*; *acerresisch*.
Acesino (l'), *fiume d'India*, *der Xcessin*.
Acèsta o **Segesta**, *C. di Sicil.*, *Xcestè*.
Acestèo (un'), *Or. d'Acesta*, *Xcestè*.
Achelòio, *agg. dell'Acheloo*, *achelaisch*.
Achelòo (l'), *fiume d'Etolia*, *der Xchelous*.
Achemese (un'), *Or. d'Achemo* o *Acino*, *Xcheener*. *It. Xschiner*.
Achemo, o Achino, *C. e P. di Sumatra*, *Xcheener*, *Xschiner*.
Achèo (un'), o Achivo, *Or. d'Acàia*, *Xchéer*; *achaisch*; *it. Xchiver*; *achivisch*.
Acheronte (l'), *m. fiume mitol.*, *der Xcheron*.
Acherontèo, *agg. vedi Acherontico*.

Acherontico, *agg. dell'Acheronte*, acherontisch.
 Acherontide, *vedi* Acheronza.
 Acherontino(un), *Or. d'Acheronza*, Acheruntiner; acheruntinisch.
 Achissara, *C. di Natolia*, Achissar.
 Achsai, *C. della Russia asiatic.*, Achsai.
 Achstèda, *C. di Brema*, Achstett.
 Achirca, *C. dell'Ucrania*, Achirca.
 Acino, *vedi* Achemo.
 Acòma, *C. del Nuovo Messico*, Acòma.
 Acónzio(l'), *M. di Beozia*, Acónzio.
 Acquapendente, *C. dello Stato pont.*, Aquapendente.
 Acquarica, *vedi* Aguario.
 Aquesano(un), *Or. d'Acqui*, Aquesaner; aquesanisch; it. Aquesa.
 Acque Sèstie, *C. di Provenza*, Aqué Sèrtid.
 Acqui, *C. del Monferrato*, Achi.
 Acranantino, *agg. vedi* Acranantino.
 Acri (San Giovanni d'), o Tolemaide, *C. di Soria*, (St. Jean b') Acre; Acri; Acri; St. Johann von Acre; Acre.
 Acriano(un), *Or. d'Acri*, Acrianer; acrianisch.
 Acroceraunensi, *vedi* Chimieroti.
 Acrocerauni Monti, *nella Tessaglia*, die Acroceraunischen o Donnerstgebirge.
 Acussi(l'), *fiume dell'Afr. merid.*, Acoussivier.
 Adamo (Picco d'), *M. di Ceilano*, Adamsberg, Adamspf.
 Adana o Adèna, *C. di Caramania*, Adana.
 Adanese(un), *Or. d'Adana*, Adaner.
 Adda(l'), *fiume di Svizzera e d'Ital.*, die Adä.
 Adela o Zeila, *Regno d'Afr.*, Adel o Zeila.
 Adèlia(l'), *P. di Brema*, Adèlia, o Adèlia Eanb.
 Adèna, *C. d'Arabia*, Aden.
 2) Adèna, *vedi* Adana.
 Aderbiano, *Prov. di Persia*, Adirbajan; Adirbidshan; Adirbidshan.
 Adernitano(un), *Or. d'Aderno*, Aderner; adernisch; it. Adernitaner; adernitanisch.
 Adiabène(l'), *f. P. d'Assiria*, Adiabene.
 *Adice(l'), *vedi* Adige.
 Adige(l'), *fiume di German. e d'Italia*, die Etsch.
 Adigiano(un), *Or. delle rive dell'Adige*, Adigier, Etschländert.
 Admont, *C. di Stiria*, Admont.
 Adovà, *C. d'Abissinia*, Adowa, Adoweb.
 Adovano(un), *Or. d'Adova*, Adovaner; adovanisch.
 Adramotiti(gli), *Pop. d'Arabia*, Adramotiter.
 Adramuto, *P. d'Arabia*, Adramout.
 Adràno(l'), *fiume d'Assia*, die Ober.
 Adria, *C. nel Veneto*, Adria; Adria.
 Adriaco, *agg. d'Adria*, Adriatisch.
 Adriana (Mule), *vedi* Angelo (Castel Sant').
 Adriano (Sant'), *C. di Morea*, Agios Adrianos.
 Adriano (la Sierra d'), *diram. de Pirenei*, das Adriatische Gebirge.
 Adriano, *per Adriatico*, *vedi*.
 Adrianopoli, *C. di Tracia*, Adrianopol.

Adrianopolitano(un), *Or. d'Adrianopoli*, Adrianopolitaner; adrianopolitanisch.
 Adriatico(l'), o il Mare Adriatico, *Golfo del Mediterraneo*, das adriatische Meer.
 Adrumetino(un), *Or. d'Adrumeto*, Adrumeter; Adrumetiner; adrumetinis.
 Adrumeto, *C. dell'Afr. settent.*, Adrumito, (oggi di Herkla) Adrumetum; Adrumetum.
 Aduatici(gli), *Pop. di Belgica*, Aduaticci, Aduaticci.
 Aduli, *C. d'Etiopia*, Aduli.
 Adulia, *vedi* Aladulia.
 Adulitano(un), *Or. d'Aduli*, Aduliter; adulitisch; it. Adulitaner; adulitanisch.
 Afarsachiti, Afarsachei, o Afarsachèi(gli), *Pop. della Stor. sacra*, Afarsachiter.
 Afgani(gli), *Pop. d'Asia*, Afghanen.
 Afganistan(l'), *il P. degli Afgani*, Afghanistan; Afghanimand.
 Africa(l'), o Affrica, *Parte del mondo*, Africa.
 Africano(un), *Or. d'Afr.*, Afritaner; afritanisch.
 Affrica, *vedi* Africa, Africano(un), *vedi* Africano(un), *vedi* Africano(un), *vedi* Africano(un).
 Africo, *vedi* Africano, *vedi*.
 Afro, *vedi* Africano, *vedi*.
 Afrodizia, *nome di più C. nell'Ital. ant.*, Aphrodisia.
 Afrodisièpe, *agg. vedi* Afrodizio.
 Afrodizio(un), *Or. d'Afrodizia*, Aphrodisier; aphrodisisch.
 Agade, *C. e Regno di Nigritia*, Agades.
 Agadese(un), *Or. d'Agade*, Agadeser.
 Agadita(un), *vedi* Agadese.
 Aganippe, *sorgente dell'Elicona*, Aganippe.
 Aganippèo, *agg. dell'Aganippe*, aganippisch.
 Aganippidi(le), *Or. dell'Aganippe*, nome dato alle Muse, Aganippiden.
 Agarèni(gli), *Pop. d'Arabia*, Agarener.
 Agatirsi(gli), *Pop. scitico*, Agathyrser.
 Agenese(un), *Or. d'Agenna*, Agener.
 Agénno, *C. d'Aquitania*, Agen.
 Ageràna(valle), *nella Valesia*, das Agerenthal.
 Agerusia, *vedi* Agherusia.
 Aggibiti(gli), *vedi* Giobbiti.
 *Agher, *Prov. di Norvegia*, Ag.
 Agherusia, *gerhuus*.
 Aghèllo(l'), *Picco nelle Alpi*, das Epielli.
 Agiar, *vedi* Hagiar.
 Agiopètridi(gli), *Or. di San Pietro*, Agiopetriden.
 Agirinese od - nense, *agg. di San Filippo d'Argiro*, Agirer.
 Agnàno (il Lago), *in Napoli*, der Agnanoset.
 Agnestino, *vedi* Agnetta.
 Agnèta, *C. di Transilvan.*, Agneden.
 Agolèna, *una delle Caroline*, Agogolen.
 Agosta, *C. di Sicil.*, Agosta.
 Agostano(un), *Or. d'Agosta*, Agostaner; agostanisch.
 Agragante, *M. di Sicil.*, Agragant.

Agragantino, *agg. dell'Agragante*, agragantisch.
 Agria, *C. d'Ungheria*, Egger.
 Agrigentino(un), *Or. d'Agrigento*, Agrigentiner; agrigentinis.
 Agrigenti, *C. di Sicil.*, oggi di Agrigento, Girgenti, Agrigent, Girgenti.
 Aguarico, Aguario, (l') (Rio dell'oro), *fiume dell'Amer. merid.*, Aguarico.
 Aguglia (Capo dell'), *nell'Afr. merid.*, das Nabelvorgebirge.
 Agulla, *Is. del Mare Etiope*, Agulha.
 Aisti(gli), *Pop. di Germania*, Aisten.
 Aix, *C. di Provenza*, Aix.
 Aja(l'), *C. de Paesi bassi*, der Haag, 's Gravenhaag.
 Ajaccio, *C. di Corsica*, Ajaccio.
 Ajan, *Costa dell'Afr. orient.*, Adshar.
 Ala, o Aquila, *borgo di Svizzera*, Alet; Eten.
 Alabama, *Stato dell'Amer. settent.*, Alabama.
 Alabamano(un), *Or. d'Alabama*, Alabamer.
 Alabànda, *C. di Natolia*, Alabanda.
 Alabandèno(un), o Alabandèo, *Or. d'Alabanda*, Alabandenser; alabandensisch.
 Aladule, *Prov. della Turchia asiatic.*, Aladulia, Aladulid.
 Aladulio(un), *Or. d'Aladulia*, Aladulter; aladulisch.
 *Alagna, *vedi* Anagni.
 Alamanno, *vedi* Alemanno, Alamannico, *vedi* Alemanno, Alamannico, *vedi* Alemanno.
 Alammelècco, *luogo nella Stor. sacra*, Alamelèch.
 Alanca, *C. d'Alvernia*, Alanchet.
 Alandese(un), *Or. d'Alandia*, Alander; alandisch.
 Alandia, *Is. del Mar. Balt.*, Aland.
 S. Le Isole d'Alandia, die Alandinseln.
 Alani(gli), *Pop. asiatico*, Alanen.
 Alania(l'), *P. d'Asia*, Alanien.
 Alànico, *agg. degli Alani*, alanisch.
 Alasca, *Penisola dell'Amer. settent.*, Alascha.
 *Alatrese, *Abel. Alatrinate*, *vedi*.
 Alàtri, *C. di Romagna*, Alatri.
 Alatrinate(un), *Or. d'Alatri*, Alatriner; Alatrinat; alatrinitisch.
 Alava o Alaba, *Prov. della Castiglia*, Alava.
 Alavanese(un), *Or. d'Alava*, Alavaner.
 Alba, *C. e Prov. del Piemonte*, Alba.
 Alba Carolina, *C. di Transilvan.*, Alba Giulia, *Carlsburg*.
 Alba Greca, *C. di Serbia*, Belgrad, Griechisch Weissenburg.
 Alba Lunga, *C. del Lazio*, Alba Fonnä.
 Alba Reale, *C. d'Ungheria*, Etsch Weissenburg.
 *Albanese, *agg. Or. d'Albania*; Albanese(un), *Or. d'Albano*, Albaneser; albanisch.
 Albanna(l'), *Prov. della Turchia eur.*, Albanien.
 2) *Prov. di Scozia*, Alibawn; Strath Alban.
 Albano(un), *Or. d'Alba Lunga*, Albaner; albanisch.

- Albano, *C. dello Stat. pont.*, Albano.
 Albanopoli, *C. d'Albania*, Albano:
 poli.
 Albanopolitano (un), *Or. d'Albano-*
 poli, Albanopolitaner; albanopoli-
 tanisch.
 Albaracino, } *C. d'Aragonia*, Alba-
 Albarasino, } racin.
 Albasin, } *C. di Tartaria*, Alba-
 Albasinska, } finet.
 Albaterra, *C. dell'Angom.*, Xube-
 terre.
 Albenga, o Albiénca, *C. nel Geno-*
 vese, Xibenga.
 Albengano (un), *vedi Albengate*.
 Albengate (un), *Or. d'Albenga*, Xi-
 benger.
 Albense, od Albese, *vedi Albanese*.
 Albesano (un), *Or. d'Alba del Pie-*
 monte, Albaner; albanisch.
 Albi o Albia, *C. nella Linguadoca*,
 Xibb.
 Albici (gli), } *Pop. di German.* Xi-
 Albioeci, } bicer.
 Albiga, *vedi Albi*.
 Albigese (un), *Or. d'Albi*, Xibigen-
 ser, albigensisch; aus, von Xibb.
 Albini (gli), *Negri bianchi*, Xibinoš.
 Albione, *nom. poet. dell'Inghilt.*,
 Xibion.
 Albona, *C. di Svizzera*, Xubonne.
 Albonese (un), *Or. d'Albona*, Xu-
 bonner.
 Albórgi (l'), *vedi Elboro*.
 Albosone, *C. della Marca franc.*,
 Xubusson.
 Albuféra, *C. di Portogallo*, Xibu-
 feira.
 Albuchérche, *C. del Nuovo Messico*,
 Xibuquerque.
 Albucherehese (un), *Or. d'Albucher-*
 che, Xibuquerquer.
 Alburgo, *C. di Jutlandia*, Xalborg.
 Albusama, *Is. del Regno di Fex*,
 Xibusama.
 Albúzio, *vedi Albosone*.
 Alcalá di Enares, *C. della Nuova*
Castiglia, Xitála de Enares.
 Alcalá la Real, *C. d'Andalusia*, Xi-
 tála la Real.
 Alcamaría, *C. d'Olenda*, Xlmaar.
 Alceia, *C. di Virtenb.*, Xvolzheim,
 Xlzheimer.
 Alciónio (il Lago), o Alcioneo,
presso Corinto, Xlcyonischer See.
 Aldeburgo, *C. d'Inghilt.*, Xlborough.
 Aldernaja, o Origni, *Is. britan. sulla*
Costa di Francia, Xlberney.
 Aldinelli, *Prov. della Natolia*, Xlbin
 Xli.
 Ale, *C. di Lidia*, Xle, Xlá.
 Aleio (un), *Or. d'Ale.*, Xláer; aldisch.
 Alemanni (gli), *Pop. di Germania*,
 Xlmannen.
 Alemánna (l'), o l'Allemagna, *P.*
dell'ant. Germania, Xlmannia.
 Alemannico, *agg. degli Alemanni*,
 alemannisch.
 Alemanno (un), *Or. d'Alemannia*,
 Xlmannier; it. Deutscher.
 Alena, *C. di Virtenberga*, Xalen.
 Alencónio, *vedi Alenzona*.
 Alentachia (l'), } *P. d'Estonia*, Xlen-
 Alentaria, } taten.
 Alentachiese (un), *Or. d'Alentachia*,
 Xlentafser.
 Alentágo, } *Prov. di Portogallo*,
 Alentéjo, } Alentejo.
 Alenzona, *C. di Normandia*, Xlençon.
 Alenzonese (un), *Or. d'Alenzona*,
 Xlençonner.
 Aleppino (un), *Or. d'Aleppo*, Xlep-
 piner, aleppinisch.
 Aléppo, *C. di Soria*, Xleppo, Xaleb.
 Alésia, *C. di Linguadoca*, Xlais.
 Alesiano (un), *Or. d'Alesia*, aus, von
 Xlais, Xlaisier.
 Alessandretta, o Scanderóna, *C. di*
Soria, Xlexandrette; Xlanderoun.
 Alessandria, *C. d'Egitto*, Xlexandria.
 Alessandrino (un), *Or. d'Alessandria*,
 Xlexandriner; alexandrinisch.
 Alessandro (l'), *fiume della Cafreria*,
 ber Xlexanderfluß.
 Alessandròvia, *C. di Volinia*, Xlessan-
 browst.
 Aléssio, *C. di Albon.*, Xstenderassi.
 Aletino (un), *Or. d'Alezio*, Xletiner;
 aletinisch.
 Aletrinate, } *abbl. Alatrinat, vedi.*
 Aletrinese, }
 Aleutine (le), *Is. nell'Oceano occi-*
dent., die Xletutischen Inseln.
 Aleutini (gli), *Abitanti delle Aleuzia-*
ne, Xleuten.
 Aleutino, *agg. degli Aleutini*, aleu-
 tisch.
 Aleuziane (le), *vedi Aleutine*.
 Alféo (l'), *fiume del Peloponneso*, ber
 Xlphéus.
 Alfidena, *C. nell'Abruzzo*, Xusidena,
 Xisidena.
 Alfidenate (un), *Or. d'Alfidena*, Xi-
 sidenat; Xisidenet.
 Algarve (l'), 1) *vedi Algarvia*, 2) *Prov.*
di Fex, Xasbat.
 Algarvese (un), *Or. d'Algarvia*, Xi-
 garver.
 Algarvia (l'), o Algarbia, *Regno di*
Spagna, Xlgarve.
 Xlgarvie (le), *vedi Algarvia*.
 Algéri, *C. e Regno d'Afr.*, Xlger.
 Algerino (un), *Or. d'Algeri*, Xlgerer;
 algerisch.
 Algesira, *C. d'Andalusia*, Xlgesiras;
 it. T. di Barbaria, Xlgeira.
 Algesira, *C. di Mesopotam.*, Xl-
 gesira.
 *Algherino (un), *Or. d'Alghero o Al-*
ghieri, Xlgheriner; algherinisch.
 Alghero, *C. di Sardegna*, Xlghero.
 Alghieri, *vedi Alghero*.
 Alghierese (un), *vedi Algherino*.
 Algia, *C. di Normandia*, Xlge.
 Algonchini (gli) o Algonquini, *Pop.*
del Canada, Xlgoninté.
 Algóri, *vedi Alghesi*.
 Algóvia (l'), *T. di Srevia*, ber Xlgew,
 oder Xlgau.
 Alicante, *C. di Valenza*, Xlitante.
 Alicantino (un), *Or. d'Alicante*, Xli-
 fanter.
 Alicata, *C. di Sicil.*, Xlicata.
 Alicataese (un), *Or. d'Alicata*, Xli-
 fanter.
 Alilèi (gli), *Pop. d'Arab.*, Xlilér.
 Allegani (gli), o Apalachi, *Catena di*
monti nell'Amer. settent., alle-
 ghanische oder enblose Gebirge.
 Allemagna (l'), Xlmannien.
 Aller (l'), *m. fiume d'Anovra*, die Xlter.
 Allobrogi (gli), *Pop. di Germania*,
 Xllobroger.
 Allobrogico, *agg. degli Allobrogi*,
 allobrogisch.
 Almadina, *C. di Marocco*, Xlmbin.
 Almála, *C. di Normandia*, Xmale.
 Almêda, *C. di Portogallo*, Xmeida.
 Alméria, *C. di Granata*, Xlmeria.
 Almesichesi (gli), *Pop. del Canada*,
 Xlmesichesen.
 Almoaveri (gli), *vedi Almoravidi*.
 Almoravidi (gli), *tribù d'Arabi*, Xi-
 moraviden.
 Alonnésio, *Is. del Mare Egéo*, Xalo-
 nesus.
 Alósto, *C. di Fiandra*, Xlöst.
 Alpi (le), *Catena di Monti nell'Eu-*
ropa, die Xlpen.
 Alpi Algovie (le), Xlgauer Xlpen.
 Alpi Bastarniche (le), Xlasterner Xl-
 pen.
 Alpi Bernesi (le), Xerner Xlpen.
 Alpi Carniche (le), Xarnische Xlpen.
 Alpi Cozzie (le), Xottische Xlpen.
 Alpi Daciche (le), Xacische Xlpen.
 Alpi Dinariche (le), Xinarische Xlpen.
 Alpi Graje (le), Xgrajische, Xriechische,
 ober graue Xlpen.
 Alpi Giulie (le), Xulische Xlpen.
 Alpi Leponzie (le), Xepontinische Xlpen.
 Alpi Marittime (le), Xeer, o See-Xlpen.
 Alpi Noriche (le), Xorische Xlpen.
 Alpi Pennine (le), Xenninische Xlpen.
 Alpi Rézio o Rétiche (le), Xhätische
 Xlpen.
 Alpi Scirie (le), Xteirische Xlpen.
 Alpi Sreve (le), Xchwäbische Xlpen.
 Alpi Tirolese (le), Xtyroler Xlpen.
 Alpi Trentine (le), Xrentinische Xlpen.
 Alpi Vénete (le), Xenezianische Xlpen.
 Alpicare (le), *Montagne di Granata*,
 Xlpicarras.
 Alsazia (l'), *Prov. di Francia*, ber Xi-
 saf.
 Alsaziese (un), *Or. di Alsazia*, Xi-
 sasser; elsassisch.
 Altái (l'), *M. dell'Asia media*, ber
 Xltai, das altaische Gebirge.
 Altáico, *agg. dell'Altái*, altaisch.
 Altaino (un), *Or. dell'Altái*, Xltáer,
 Xltáier.
 Altaripa, *monast. nella Svizzera*, Xi-
 tenreif.
 Altena o Altona, *C. d'Olsazia*, Xi-
 tona.
 Altenburghese (un), *Or. d'Altenbar-*
go, Xltenburger; altenburgisch.
 Altenburgo, *nome di più C. di Ger-*
mania, Xltenburg.
 Altinate (un), *Or. d'Altino*, Xltiner.
 Altino, *C. nel Veneto*, Xltino.
 Altona, *vedi Altena*.
 Altórfa, *C. del Canton Uri*, Xltorf.
 Altranstátte, *villaggio di Sassonia*,
 Xltranstádt.
 Alumeota (un), *Or. dell'Alumeotide*,
 Xlumeot.
 Alumeotide (l'), *P. d'Arabia*, Xlu-
 meotis.
 Alvernate (un), *Or. d'Alvernia*, Xu-
 vergner.
 Alvérnia (l'), *Prov. di Francia*, Xu-
 vergne.
 Alzira, *C. di Valenza*, Xlira.
 Amacachi (gli), *Pop. dell'Amer. me-*
rid., Xmatachen.
 Amádía, *C. e P. del Kurdistan*, Xma-
 diach.

Amadiano(un), *Or. d'Amadia*, Xma-
bier.
Amadiate, *vedi* Amadiano.
Amaga, *Is. danese nel Mar Balt.*,
Xmat.
Amagesiti (la Provincia degli), *nel*
Brasile, de los Xguos.
Amagria, *vedi* Amaga.
Amalec(h)iti (gli), *Pop. della Stor.*
sacra, Xmaletiter.
Amalli, *C. del Princip. Ottra*, Xmalfi.
Amalitiano(un), *Or. d'Amalfi*, Xmal-
fier, amalfisch; it. Xmalfitaner; ama-
litanisch.
Aniando(Sant'), *nome di più C. di*
Francia, Et. Xmanb.
Amánico, *agg. dell' Amano*, ama-
nisch.
Améno(l'), *parte del Tauro*, Xma-
nus.
Amanteno(un), *Or. d'Amanzia*,
Xmantier; amantisch.
Amantino, *agg. vedi* Amanteno.
Amánz', *C. di Sicil.*, Xmantia.
Amarra, *Regno d'Abissinia*, Xmbara.
Amaseno(un), *Or. d'Amasia*, Xma-
fier; amasisch.
Amasia, *C. dell' Asia Minore*, Xma-
sía, Xmasia.
Amastreá, *C. di Paslagonia*, Xma-
stria.
Amatonte, *C. di Cipro*, Xmatunt.
Amatrice, *C. degli Abruzzi*, Xma-
trice.
Amatriciano(un), *Or. d'Amatrice*,
aus, von Xmatrice.
Amatunzio(un), *vedi* Amatusio.
Amatunta, *vedi* Amatonte.
Amatusia, *vedi* Amatonte.
Amatusiade, *agg. d'Amatonte*, ama-
tushisch.
Amatusio(un), *Or. d'Amatonte*, Xma-
tushier, amatushisch.
Amazzoni(le), *donne guerriere dell'*
Antichità, Xmajonen; §. Il fiume
delle Amazzoni, *nell' Amer. merid.*
der Xmajonenfluss.
Amazzónico, Amazzonio, *agg. delle*
Amazzoni, amajonisch.
Ambárrí (gli), *Pop. di Gallia*, Xma-
barrer.
Ambelachia, *C. di Tessaglia*, Xma-
belafia.
Ambelachióta(un), *Or. d'Ambelachia*,
Xmbelatier.
Ambérge, *C. di Baviera*, Xmbertg.
Ambiani (gli), *Pop. di Gallia*, Xma-
bianer.
Ambiano, *vedi* Amiens.
Ambibarrieni, *Pop. di Gallia*,
Ambibari, (gli), Xmbibatier; Xma-
biberier; Xmbi-
varier.
Ambletosa, } *C. di Piccardia*, Xma-
Ambletasa, } bletoufe; Xmflat.
Amboina, *una delle Molucche*, Xma-
boina.
Amboniato(un), *Or. d'Amboina*, Xma-
boiner.
Ambracése, } *vedi* Ambraciota.
Ambrácio, }
Ambracia, *C. d'Epiro*, Xmbracia.
Ambracioto(un), *Or. d'Ambracio*,
Xmbrazier; ambracisch.
Ambroniaco, *C. di Borgogna*, Xma-
bourney.

Ambrónj (gli), *Pop. d'Elvezia*, Xma-
broner.
Amburghese(un), *Or. d'Amburgo*,
Xamburger; Xamburgisch.
Amburgo, *G. libera di Germania*,
Xamburg.
Amedabáda, *C. di Puna*, Xmedabab.
Amélia, *C. dell' Umbria*, Xmelia.
Amelino(un), *Or. d'Amelia*, Xmelier.
Ameneburgo, *C. d'Assia*, Xmdneburg.
America, *Parte del mondo*, Xmerita.
Americano(un), *Or. d'America*, Xme-
ritaner; ameritanisch.
Amerino(un), *vedi* Amelino.
Amérviro, o Marvillera, *C. d'Alsazia*,
Xmmerweyher.
Amfipoli, *C. di Macedonia*, Xmppho-
lis; Xmboli.
Amici (le Isole degli), *dell' Oceani-*
ca, Xfreundschafsinfeln.
Amiclano(un), *vedi* Amicleo.
Amicléa, *C. di Laconia*, Xmyflá.
Amicléo(un), *Or. d'Amiclea*, Xmy-
fláer, Xmyfláisch.
Amida (la Nera), *C. del Diarbec*,
Xmida, Xara Xmid; Xaracmid.
Amideno(un), *Or. d'Amida*, Xmi-
dener, amidenisch.
Amiene, *C. di Piccardia*, Xmiens.
Amienese(un), *Or. d'Amiens*, Xmien-
ser.
Amisa, Amiso, *C. nell' Asia Min.*,
Xmisus.
Amiseno, o Amiensese(un), *Or.*
d'Amisa, Xmisener; amienisch.
Amisio(l'), o Amasio, *fiume di Ves-*
fal., die Xms.
Amiternino(un), *Or. d'Amiterno*,
Xmiterner; amiterisch.
Amiterno, *C. di Sabina*, Xmiternum.
Ammer (il Lago d'), *nella Baviera*,
der Xammersee.
Ammerapúra, *C. de' Birmani*, Xma-
merapura.
Anniragliato (le Isole dell'), *nell'*
Oceanica, Xadmiralitätsinfeln.
Annirante (le Isole dell'), *all' oriente*
dell' Afr., Xadmiranteninfeln.
Ammoné, *C. della Marmarica*, Xma-
mon.
Ammoné(l'), o il Canazzaro di Mao-
ma, *fiume della Marmarica*, der
Xmmon.
Ammonéo(un), *Or. d'Ammoné*, Xma-
monier; ammonisch.
Ammoniaco, *agg. degli Ammonéi*,
ammonisch.
Ammoniti (gli), *Pop. della Stor. sa-*
cra, Xmmoniter.
Ammoné, *C. del Brabante*, Xma-
monb.
Amoréni (gli), *vedi* Amorréi.
Amórge, *una delle Cicladi*, Xmorgos.
Amorréi (gli), *Pop. della Stor. sacra*,
Xmoriter; Xmori.
Amorréo, *agg. degli Amorrei*, amo-
ritisch.
Ampátri (gli), *Pop. di Madagascar*,
Xmpatrer.
Ampurdano(un), *Or. d'Ampuria*,
Xmpurrier; Xmpurdaner; Xmpurda-
nisch.
Ampúria, *C. di Catalonia*, Xmpurias.
Ampuritano(un), *vedi* Ampurdano.
*Amsteldamése(un), *Or. d'Amsterda-*
mo, Xmsterbajer; Xmsterdamisch.
*Amstelodúmo, *vedi* Amsterdamo.

Amsterdám(o), *C. dell' Olanda set-*
entr., Xmsterdamm; Xmsteldamm.
Amur, *fiume di Tartaria*, Xmur.
Anacutan, *una delle Curili*, Xnacu-
tan.
Anadoli, *vedi* Anatolia.
Anágni, -ia, *C. dello Stato pont.*,
Xnagni.
Anagnino(un), *od. Anagnese*, *Or.*
d'Anagni, Xnagniner.
Analtino, *agg. d'Analto*, Xnaltinisch.
Análto, *ossia il Principato Analtino*,
nello Germania, Xnalt.
Anamóca, *una delle Is. degli Amici*,
Xnamota.
Anatolia(l'), *ossia Natolia*, *nome dato*
da' Turchi all' Asia Minore, Xnato-
lien; Xnatolien; Xnadoli; Xnataffen.
Anávia, *vedi* Hanavia.
*Ancanísio, *vedi* Ancenisio.
Ancenisio, *C. e Terra della Francia*
merid., Xncenis.
Ancira, *C. di Galazia*, Xncyra.
Ancirano(un), *Or. d'Ancira*, Xncy-
rer; Xncyrisch.
Anciam, o Anciamo, *C. di Pomerania*, Xnflam.
Ancobáro, *Regno di Guinea*, Xnco-
ber.
Ancóna, *C. dello Stato pont.*, Xncona.
*Anconetáno(un), *Or. d'Ancona*, Xn-
conetáno, } coner; Xnconisch;
Anconitáno, } it. Xnconitaner; Xnconitanisch.
*Andalogia, *öbl. Andalusia*, *vedi*.
Andalusia(l'), *Prov. di Spagna*, Xn-
dalussen.
Andalúso(un), *Or. d'Andalusia*, Xn-
dalusser; Xndalufisch.
Andalúzia(l'), *vedi* Andalusia.
Andaman (le Isole d'), o degli An-
damani, *Is. delle Indie Orient.*,
Xndamanische Infeln.
Ande(le), o Cordigliere delle Ande,
Catena di Monti nell' Amer., die
Xnden; Xordilleras de los Xndes.
Andernúco, *C. delle Prov. Ren. di*
Prussia, Xndernach.
Andlavia, *C. d'Alsazia*, Xndflau.
Andlávio(un), *Or. d'Andlavia*, Xnd-
lauer.
Andrés (Sant'), *C. di Carintia*, Et.
Xndred Stadt.
Andrea(Sant'), *C. di Scozia*, Xn-
drews.
Andréa (le Isole di Sant'), *nell' Ar-*
cipelago delle Aleutine, Xndrenow-
sche Infeln.
Andrea (il fiume di Sant'), *nella Gui-*
nea, Xndreasfluss.
Andria, *C. della Terra di Bari*, Xn-
bria.
Andriano(un), *Or. d'Andria*, Xn-
brianer; Xndrianisch.
Andrio(un), *Or. d'Andros*, Xnbrier;
Xnbriisch.
Andrióta(un), *Or. d'Andro*, Xnbriot;
Xnbriotisch.
Andro *ossia Andros*, *Is. dell' Arci-*
pelago, Xndros.
Anducar, *ossia Anducara*, *C. d'An-*
dalusia, Xnburar; Xnbujer.
Anegáta, *una delle Antille*, Xnegaba.
Anéssi, *C. di Savoia*, Xnecy.
Anessiáno(un), *Or. d'Anessi*, Xnne-
cyer.
Anfilochi (gli), *Pop. d'Etolia*, Xm-
philocher.

- Anfilòchide, *ossia* Anfilochia, *P. d' Etolia*, Amphilochia.
 Anfilòchio Argivo, *C. d' Ellade*, Argos Amphilocheum.
 Anfipoli, *C. di Macedonia*, Amphipolis.
 Antipolita (un), *vedi* Antipolitano.
 Antipolitano (un), *Or. d' Anfipoli*, Amphipolitaner; amphipolitaniſch.
 Anfrisiaco, *agg. dell' Anfriso*, amphrysifch.
 Anfriso, *fiumicello di Tessaglia*, der Amphrysus.
 Angeli, *vedi* Angioli.
 Angelo (Castel Sant'), *in Roma*, die Engelsburg.
 Angermania (l'), *Prov. di Svezia*, Angermannland.
 Angermåno (un), *Or. d' Angermania*, Angermannländer; angermannländiſch.
 Angermåno (l'), *fiume di Svezia*, der Angermannfluß.
 Angersa, *C. d' Angiò*, Angers.
 Angersino (un), *Or. d' Angersa*, Angersiner; angersiniſch.
 Angherappo (l'), *fiume di Prussia*, die Angerapp.
 Anghermunda, *C. di Brandeburgo*, Angermünde.
 *Angièri, -ra, *úbl.* Angersa, *vedi*.
 Angiò (l'), *Prov. di Francia*, Anjou.
 Angioino (un), *Or. dell' Angiò*, Anjouer; Anjeviner.
 Angioli (la Prov. degli), *nella Nuova Spagna*, de los Angeles.
 Angiovino (un), *vedi* Angioino.
 Anglesà, o Anglesia, *Is. del Mar. d' Irlanda*, Anglesa.
 Angli (gli), *Pop. german.*, Angeln.
 Anglico, *agg. degli Angli*, angliſch.
 Anglo, *sinon. poet. d' Inglese*, *vedi*.
 Anglosassoni (gli), *Pop. di German.*, Angelsachsen.
 Angola, *Regno d' Afr.*, Angola; *it. vedi* Angora.
 Angolano (un), *Or. d' Angola*, Angolaner.
 Angolème, *C. di Guascogna*, Angoulême.
 Angolemése (un), *Or. d' Angoleme*, Angoulemet.
 Angora, *C. di Natolia*, Angora; Angora.
 Angorano (un), *Or. d' Angora*, Angoraner.
 Angrivárj (gli), o Angrivariènsi, *Pop. di Germania*, Angrivarier.
 Anisia, *C. d' Austria*, Enß.
 Anisio, *P. di Francia*, Anis.
 Anna (le Isole di Sant'), *sulla costa del Brasile*, St. Anneninseln.
 Annabèrga, o Monte Sant' Anna, *C. di Sassonia*, Annaberg.
 Annàchi (gli), *Pog. di Moravia*, Han-nafen.
 Annàpoli, *C. della Nuova Scozia*, Annapolis.
 Annapolitano (un), *Or. d' Annapoli*, Annapolitaner; annapolitaniſch.
 Annobuòno, *ossia* Buonanno, *Is. di Guinea*, Annabon.
 Annonéo, *C. di Linguadoca*, Annonay.
 Annonesiàno (un), *Or. d' Annonéo*, Annonayer.
 Anno nuovo (Isole dell'), *nell' Amer. merid.*, Neujahrsinseln.
 Annòvra, *Regno di Germania*, *Span.* Anòvra, *novet.*
 Anovrano (un), *Or. d' Anovra*, Span. nooraner.
 Ansa (l'), *Confederazione di parecchie C. di Germania per mutua loro sicurezza*, die Spanse.
 Anseático, *agg. dell' Ansa*, hanseatiſch.
 Ansibárj (gli), *Pop. di Germania*, Ansbarier.
 Ansicàno (un), *Or. d' Ansico*, Anstter.
 Ansico, *P. d' Afr.*, Anſito.
 Antenàco, *vedi* Audernaco.
 Antequerra, *C. di Granata*, Antequerra.
 Anti (gli), *Pop. slavo*, die Anten.
 Antibese (un), *Or. d' Antibio*, Antiber.
 Antibio, *C. di Provenza*, Antibes.
 Antica, *vedi* Antigua.
 Anticira, *nome di più C. e d'una Is. di Grecia*, Anticyra.
 Anticiro, *Or. d' Anticira*, Anticiraner; anticirifch.
 Anticirano (un), *Or. d' Anticira*, Anticiraner; anticirifch.
 Antiglie (le), *vedi* Antille.
 Antignána, *C. d' Illiria*, Antignana.
 Antignàto (un), *Or. d' Antignana*, Antignaner; antignaniſch.
 Antigoo, *una delle Antille*, Antigoo.
 Antigooano (un), *Or. d' Antigoo*, Antigooer; Antigooaner; antigooaniſch.
 *Antigua, *úbl.* Antigoo, *vedi*.
 Antilibano, *M. di Fenicia*, Antilibanon.
 Antille (le), *Isole dell' Atlantico*, die Antillen, o antillifche Inseln.
 Antiochèno (un), *Or. d' Antiochia*, Antiochier; antiochiſch; *it. oggi di Antiochia*, Antiochia.
 *Antiochèo, Antiochio, *úbl.* Antiocheno, *vedi*.
 *Antiochense, Antiochiense, *agg.* Antiochia, *C. di Soria*, Antiochia; Antiochien; *it. oggi di Antiochia*.
 Antipariòta (un), *Or. d' Antiparo*, Antipariet; antipariſch; *it. Antipariet*, antipariotiſch.
 Antiparos, *Is. dell' Arcipel.*, Antiparos.
 Antipoli, *C. della Gallia Narbon.*, Antipolis.
 Antipolitano (un), *Or. d' Antipoli*, Antipolitaner.
 Antivari, *C. di Dalmazia*, Antivari.
 Antivarino (un), *Or. d' Antivari*, Antivarier; antivariſch.
 Anvèrsa, *C. e Prov. di Belgica*, Antwerpen, Antorf.
 Anversano (un), *Or. d' Anversa*, Antwerpner.
 Anvillera, *C. di Baviera*, Anweiler.
 Anza (l'), *fiume di Milano*, die Anza.
 Anzàco (un), *Or. delle rive d' Anza*, Bewohner der Anzafer.
 Anziàni, *vedi* Anziati.
 Anziàti (gli), *Pop. d' Anzio*, Antiaten.
 *Anziatino, Anziatense, *vedi* Anziati.
 Anzio, *C. del Lazio*, Antium.
 Aónia (l'), *P. di Beozia*, Xonien.
 Aónide, *vedi* Aonio.
 Aónio (un), *Or. d' Aonia*, Xonier; aoniſch.
 Aosta, *C. di Savoia*, Aosta; Aost.
 Aostano (un), *Or. d' Aosta*, Aostaner; aostaniſch; *it. Aost.*
 Apachèi (gli), *Pop. dell' Amer. settentr.*, Xpachen.
 Apàchi (gli), *Pop. dell' Amer. settentr.*, Xpachen.
 Apalàchi (gli), *ossia* Monti Apalachi o Allegani, *Catena di M. nell' Amer. settentr.*, die Xpalachen; das apalachifche Gebirge.
 Apalachia (l'), *Regno di Florida*, Xpalachien.
 Apalachita (un), *Or. dell' Apalachia*, Xpalachier; apalachifch.
 Apamèa, *C. di Soria*, Xpamea; *it. vedi* Famie.
 Apame(n)o, (un), *Or. d' Apamea*, Apamense; apameniſch.
 Aperiazia, *C. d' Epiro*, Aperiazia.
 Apesante (l'), *m. M. d' Argolide*, der Xpefas; der Xpefantus.
 Apetovj (gli), *Pop. del Brasile*, Apetui.
 Apetui, *Pop. del Brasile*, Apetui.
 Apetuo, *agg. degli Apetui*, apetuiſch.
 Apòlda, *C. di Veimar*, Apolda.
 Apoldino, *agg. d' Apolda*, apoldifch.
 Apollinàre (il Promontorio), *presso Cartagine*, das Apollinifche o Apollinariſche Vorgebirge.
 Apollonia, *nome di più C. di Grecia ec.*, Apollonia.
 Apolloniàto (un), *Or. d' Apollonia*, Apollonier; apolloniſch.
 Appennino (l'), o gli Appennini, *Catena di M. nell' Ital.*, die Xpenninen.
 Appenninico (un), *Or. degli Appennini*, Bewohner der Xpenninen.
 Appia (la Via), *da Roma a Napoli*, die appifche Straße.
 Aprigliocchi, *nome di parecchi scopriochi*, gli al Capo verde, Xbrothos.
 Apta, *C. dell' Aveiron*, Xpt.
 Aptese (un), *Or. d' Apta*, Xptet.
 Apùlla (l'), *vedi* Puglia.
 *Aquesàno (un), *vedi* Acquesano.
 *Aqui, *vedi* Acqui.
 Aquila, *C. nell' Abruzzo*, Aquila.
 Aquila, *vedi* Ala.
 Aquila (il Lago dell'), *ossia l' Arai, Lago nella Russia asiat.*, der Xralſe.
 Aquilano (un), *vedi* Aquilese.
 Aquileja, *C. nel Friulano*, Aquileja; Aglar.
 Aquilejese (un), *Or. d' Aquileja*, Aquilejer.
 Aquilese (un), *Or. d' Aquila*, Aquileſer.
 Aquinate (un), *Or. d' Aquino*, Aquinat; aquinatiſch.
 Aquino, *C. della Terra di Lavoro*, Aquino.
 Aquisgràna, *C. nelle Prov. Ren. di Prussia*, Xachen.
 Aquisgranese (un), *Or. d' Aquisgrana*, Xachener.
 Aquitania (l'), *Prov. di Francia*, Aquitanien; *it. oggi di*, Guienne.
 Aquitano (un), *Or. d' Aquitania*, Aquitanier; *agg.* aquitanico, aquitaniſch; *it.* Guennet; guennifch.
 *Arabe (un), *vedi* Arabo.
 Arabesco, *agg. vedi* Arabico.
 Aràbia (l'), *P. d' Asia*, Xrabien; *il Mar d' Arabia*, das arabifche Meer.
 Aràbia Deserta (l'), *das wüſte Xrabien*.
 Aràbia Felice (l'), *das glückliche Xrabien*.
 Aràbia Petrèa (l'), *das ſteinige Xrabien*.

- Arábico, *agg. d'Arabia*, arabisch; il Golfo arabico, *ossia* il Mar Rosso, *ber* Arabische Meerbusen.
- *Arabio, *vedi* Arabico.
- Arabo(un), *Or. d'Arabia*, Araber; arabisch.
- Arac, *ossia* Orfa, *C. di Natolia*, Orpha, Urfha, Xrath.
- Arachéi(gli), *Pop. della Stor. sacra*, Xrathiter.
- Aracosisia(l'), *P. d'Asia*, Xrathoffen (*oggi* Candahar).
- Aracóta(un), *Or. d'Aracosisia*, Xrathoffen; arathoffisch.
- Araféri(gli), *Pop. delle Molucche*, Xarathofas.
- Aragónia, *ossia* Aragónia, *Regno di Spagna*, Xragonien; Xragon.
- Aragonese(un), *Or. d'Aragónia*, Xragonien; aragonisch.
- Aragónia(l'), *vedi* Aragónia.
- Aral(l'), *vedi* Aquila (Lago dell').
- Aram, *P. d'Asia*, Xram.
- Araméo(un), *Or. d'Aram*, Xraméter; aramaisch.
- Arangues, o Aranjuez, *borgo della Nuova Castiglia*, Xranjur.
- Araóna, *úbl. Aragónia*, *vedi*.
- Arapachéi(gli), *Pop. d'Assiria*, Xrapathiter.
- Arárico, *agg. dell'Arari*, *oggi* la Saona, ararisch.
- Ararat(l'), *ossia* Araratte, *M. d'Armenia*, *ber* Xrarat.
- Arasse(l'), *Fiume d'Armenia*, *ber* Xraré.
- Arassé, *agg. dell'Arasse*, ararisch.
- *Arángia, *vedi* Aravia.
- Aravese(un), *Or. d'Aravia*, Xarauer; arauisch.
- Aravia, *C. d'Argovia*, Xarau.
- Arbela, *ossia* Arbella, *C. d'Assiria*, Xrbela.
- Arberga, *C. nel Canton di Berna*, Xarberg.
- *Arbinga, *úbl. Albenga*, *vedi*.
- Arbôga, *C. di Svezia*, Xrboga.
- Arbona, *C. di Turgovia*, Xrbem.
- Arbonése(un), *Or. d'Arbona*, Xrbener.
- Arcade(un), *Or. d'Arcadia*, Xrtabier; arabisch.
- Arcádia(l'), *P. del Peloponneso*, Xrtabien.
- Arcádico, *agg. d'Arcadia*, arabisch.
- Arcángelo, *C. di Russia*, Xrchangel.
- Archelaide, *C. di Natolia*, Xrteli.
- Archico, *C. d'Abissinia*, Xrtifo.
- Arcipelago(l'), *mare sparso d'isole; quindi così vengono chiamate più parti dell'Oceano nell'America, nell'Asia e nell'Oceanica, ma specialmente il Mare fra la Grecia e l'Asia Minore*, *ber* Xrchipel; *ber* Xrchipelagus.
- Arco, *C. del Trientino*, Xrch.
- Arco della Frontiera, *C. di Siviglia*, Arco de la Frontera.
- Ardea, *C. del Lazio*, Xrdea.
- Ardeate(un), *Or. d'Ardea*, Xrdeat; *Ardeatino, } ardeatisch.
- Ardebile, } *C. di Persia*, Xrdebil.
- Ardebilla, } *Ardenne*, *ossia* le Ardenne, *foresta alla Mosa ec.*, *die* Xrdennen; *ber* Xrdennetwald; *it.* Eberswalb.
- Ardeatini, *Ital. Wörterb.* II.
- Ardimaca, *vedi* Armaca.
- Arecómici(gli), *Pop. di Gallia*, Xrtomifer.
- Arelate(l'), *m. ant. Regno di Francia*, *das* Xrelatische Königreich.
- Arelatense, *agg. vedi* Arelatico.
- Arelático, *agg. d'Arli*, arelatisch.
- Arendalia, *C. di Norvegia*, Xrendal.
- Arensherga, *C. di Veszalia*, Xrendberg.
- Arensca, *C. della Sasson. Prussia*, Xrendsee.
- Arent (il Lago d'), *nella Sasson. Prussia*, *ber* Xrendsee.
- Arequipa, *C. e Prov. del Perù*, Xrequipa.
- Arescót, *C. di Fiandra*, Xrescót; Xrschót.
- Aretino(un), *Or. d'Arezzo*, Xrezzanet; arezzanisch.
- Aretusa, *C. di Soria*; *it.* nome di più sorgenti, Xrethusa.
- Areváchi(gli), *Pop. di Spagna*, Xre- Areváci(gli), } *vater*.
- Arezzo(un), *C. di Toscana*, Xrezzo.
- Arfasachéi(gli), *vedi* Afarsachiti.
- Argentano, *C. di Normandia*, Xrgentan.
- Argentiera, *Is. dell'Arcip. Rimolo*.
- Argentina, *vedi* Strasburgo.
- Argentino(un), *Or. d'Argentano*, Xrgentanet.
- *Argentólio, *vedi* Argentano.
- *Argéo(un), *Or. d'Argi*, Xrgiet; Xrgiver; argivisch.
- Argi, *ossia* Argo, *C. d'Argolide*, Xrgos.
- Argia(l'), *P. di Grecia*, Xrgolité.
- Arginuse(le), *Isole nel Mar Egéo*, *die* Xrginussischen Inseln.
- Argirate(un), *Or. di San Filippo d'Argiro*, Xrgirer; Xrgirat.
- Argiro (San Filippo d'), *C. di Sicilia*, Xrgiro.
- Argivo, } *agg. vedi* Argeo.
- Argólico, } *vedi* Argia.
- Argolide(l'), *vedi* Argia.
- Argo, *vedi* Argi.
- Argostoli, *C. di Cefalonia*, Xrgostoli.
- Argostolióta(un), *Or. d'Argostoli*, Xrgostoler.
- Argovia(l'), *Cant. di Svizzera*, *ber* Xargau, *ober* Xargow; *l'Argovia libera*, *die* freien Xrnter.
- Argóvio(un), *Or. d'Argovia*, Xargauer; argauisch.
- Aria, o Ária, *P. di Persia*, Xria.
- Arianese(un), *Or. d'Aria*, Xrianer; Xrianeser; arianesisch.
- Ariano(un), *Or. d'Aria*, Xrianer; Xrier.
- Ariáno, *C. nel Princip. Oltra*, Xriano.
- Ariccia, *Cast. nella Camp. di Roma*, Xriccia.
- Ariccino(un), *Or. d'Ariccia*, Xricciner.
- Aricúri(gli), *Pop. della Gujana*, *die* Xrituris.
- Ariège(l'), *fiume e dipart. di Francia*, Xriege.
- Ariegése(un), *Or. d'Ariège*, Xriegeter.
- Arimáspi(gli), } *Pop. Scitico*, Xri-
- Arimaspieni, } *masper*.
- Arimino, *úbl. Rimini*, *vedi*.
- *Arlesano(un), *vedi* Arligiano.
- Arli, *C. di Provenza*, Xrlé.
- Arligiano(un), *Or. d'Arli*, Xrléfaner; arlesanisch.
- Arlóna, *ossia* Arluna, *C. di Lucemb.*, Xrlon; Xrlun.
- Armáca, *C. d'Irl.*, Xrmagh.
- Armáco, *úbl. Armagnac*, *vedi*.
- Armagnac(l'), *Prov. di Francia*, Xrmagnac.
- Armagnacchi(gli), *abitanti dell'Armagnac*, Xrmagnafen.
- Armalánsi(gli), *Pop. di German.*, Xrmolanfer.
- Arménia(l'), *P. d'Asia*, Xrmenien.
- Armeniacó, *agg. d'Armenia*, armenisch.
- Armeniano(un), *vedi* Armeno.
- Arméno(un), *Or. d'Armenia*, Xrmenier; armenisch.
- Armenópolis, *C. di Transilv.*, Xrmenierstadt.
- Armentaria, *vedi* Armentiera.
- Armentiera, *C. della Fiandra Francese*, Xrmentierre.
- Arminiaco, *vedi* Armagnac.
- Armiro(l'), *C. di Macedonia*, Xrmiro.
- Armórica(l'), *P. litorale di Francia*, *die* Xrmorifa.
- Armórici(gli), *ossia* Armoricani, *abitanti dell'Armorica*, Xrmorifer.
- Armuinda, *C. di Zelanda*, Xrmuyden.
- Arnáuti(gli), *Pop. d'Albania*, Xrnauten.
- Arnémia, *C. di Gueldria*, Xrnheim.
- Arnemúnda, *vedi* Armuinda.
- Arnesténio, *C. di Franconia*, Xrnstein.
- Arno(l'), *fiume di Toscana*, *ber* Xrno.
- Arnostádio, *C. di Turingia*, Xrnstadt.
- Árola(l'), *ossia* Arula, *fiume di Svizzera*, *die* Xar.
- Aróna, *C. del Piem.*, Xrona.
- Arondél, *C. d'Inghilt.*, Xrundel.
- Aronese(un), *Or. d'Arona*.
- Arováchi(gli), *Pop. di Gujana*, Xrwatos.
- Arpinate(un), *Or. d'Arpino*, Xrpinet; Xrpinat.
- Arpino, *C. di Terra di Lavoro*, Xrpino.
- Arqua, *C. del Padovano*, Xrqua.
- Arquesano(un), *Or. d'Arqua*, *auf*, *von* Xrqua; Xrquesaner.
- Arracún, *C. e P. d'India*, Xrratan.
- Arrádio, *C. d'Ungheria*, Xrrath.
- Arragése(un), *Or. d'Arragia*, Xrtrechter; *it.* Xrrasser.
- Arrágia, *C. dell'Artesia*, Xrtrecht; Xrtat.
- Arrène(l'), *f. P. d'Armenia*, Xrtrene.
- Arria, *vedi* Harria.
- Arrocágia, *Prov. del Cabul*, Xrtobadsch.
- Arroé, *Is. di Danim.*, Xrtroé.
- Arrúsa, *C. e baliaggio di Iutlandia*, Xrtahaus.
- Arsille, *vedi* Arzilla.
- Arsinoe, *C. di Grecia*, Xrsinor.
- Arsinoita(un), *Or. d'Arsinoe*, Xrsinoit.
- Arta(l'), *C. d'Albania*, Xrta.
- Artábri(gli), *Pop. di Spagna*, Xrtabrer.
- Artemisia, *C. di Magnesia*; *it.* Promont. d'Eubea, Xrtemisium.
- Artemisio(un), *Or. d'Artemisia*, Xrtemisier; artemisisch.
- iiiiiii

- Artése, } *Prov. di Francia, Ar-*
 Artésia (l'), } *tois.*
 Artesino, } *Or. d'Artesia, Ar-*
 Artésio (un), } *ter; artefisch.*
 Aruba, *una delle Antille, Aruba.*
 Arudi (gli), *Pop. di Germania, Ar-*
ruden.
 Arula (l'), *vedi Arola.*
 Arundel, *C. d'Inghilt., Arundel.*
 Arundelliano (un), *Or. d'Arundel,*
Arundellianer.
 Arva (il Comitato d'), *P. d'Ungher-*
ria, die Arvenfer Gesspannschaft.
 Arvunga, *Podesteria di Svizzera, Ar-*
vungangen.
 Arvillera, *C. delle Prov. Ren. di*
Prussia, Arweiler.
 Arvonia (l'), *Prov. di Gales, Carnar-*
vonshire.
 Arzegiano, *C. di Soria, Arzen-*
bichan.
 Arzilla ossia Arsilla, *C. di Fez, Ar-*
zyla.
 Arzirio, *vedi Erzerum.*
 Ashania (l'), *Princip. ne' Paesi bassi,*
Asbain.
 Asbruga, *C. di Fiandra, Aserebroet.*
 Asburgo, *vedi Habsburgo.*
 Ascalona ossia Scalona, *C. di Soria,*
Asalon.
 Ascalonita (un), *Or. d'Ascalona, As-*
caloner; ascalonisch.
 Ascania, *Prov. dell' Asia Minore;*
it. Contea di German., Askanien.
 Ascania, *C. d'Anal., Ascherleben.*
 Asciano (un), *Or. d'Ascania, As-*
kanier; askanisch.
 Asciano (il Lago), *nella Natolia, der*
Asiu.
 Asceburgo, *C. di Baviera, Aschaf-*
tenburg.
 Ascensione (l'isola dell'), *nel Mar del*
Brasile, Ascension, Himmelfahrtsinsel.
 *Ascesi, *Abi. Assisi, vedi.*
 Aschersunda, *C. di Svezia, Aschersund.*
 Ascolano (un), *Or. d'Ascoli, Asco-*
laner; ascolanisch.
 Ascoli, *C. dello Stat. pont., Ascoli.*
 Ascora, *Prov. di Marocco, Asstora.*
 Asdodèi (gli), *Pop. dello Stor. sa-*
cra, Asdobitter.
 Asfaltite (Lago), *nella Palestina,*
Asphalt Meer.
 Asia (l'), *parte del Mondo, Asien.*
 Asia Minore, *P. d'Asia, Klein Asien.*
 Asiaco, Asiàno, *Abi. Asiate, vedi.*
 Asiàte (un), *Or. d'Asia, Asiat.*
 Asiático, *agg. d'Asia, asiatisch.*
 Aslaco, *C. di Badena, Aslach.*
 Asmireà, *Prov. dell'Indostan, Asir-*
Asmira, mer.
 Asola, *C. di Lombardia, Asola.*
 Asolano (un), *Or. d'Asola, Asola-*
ner; Asoler; asolanisch.
 Asopa, } *ossia Tanaide, C. della*
 Asopo, } *Tart. Russa, Asov.*
 Asovo (il Mar d'), *golfo del Mar Ne-*
ro, das Asovische Meer.
 Aspènda, *C. di Panfilia, Aspendus.*
 Aspern, *villaggio presso Vienna,*
Aspern.
 Asperosa, *C. della Tracia, Asperosa.*
 Asperosano (un), *Or. d'Asperosa,*
Asperosaner.
 Aspona, *C. di Galazia, Aspona.*
 Asponitano (un), *Or. d'Aspona, As-*
poner, asponisch.
 Assassini (gli), *ossia Assassiniaci,*
Pop. e Setta nell'Asia, Asassinen.
 Asselèto, *C. di Limburgo, Asseft.*
 Assem, *Regno dell' Indo-China,*
Assam.
 Assenèmia, *C. d'Assia, Assenheim.*
 Assia (l'), *princip. di German., As-*
sen; l'Assia Elettorale, Kurfürstent.
 Assiaci (gli), *Pop. sarmat., Asiat.*
 Assiano (un), *Or. d'Assia; Asse,*
Asien.
 Assianti (gli), *Pop. di Guinea, As-*
stantes.
 Assiense, *vedi Assisinate.*
 Assim, *P. di Guinea, Asim.*
 Assiniboini (gli), *Pop. dell' Amer.*
setentr., Assinibolen.
 Assiria (l'), *P. d'Asia, Assyrien.*
 Assirio (un), *ossia Assiro, Or. d'As-*
siria, Assyrier; assirisch; gli Assirj,
nella Stor. sacra, Assur; Assuri.
 Assiro, *vedi Assirio.*
 Assisi, *C. dello Stat. pont., Assisi.*
 Assisinàte (un), *Or. d'Assisi, As-*
sisi.
 Assòcco, *C. di Guinea, Assoko.*
 Assocolano (un), *Or. d'Assòcco,*
Assokaner; assokanisch.
 Assonia (l'), *fiume e dipart. di Fran-*
cia, Assone.
 Assuana, *C. d'Egitto, Assuan.*
 Assuanese (un), *Or. d'Assuana, As-*
suaner.
 Assuma, *C. d'Abissinia, Asum.*
 Assunzione (l'), *C. del Paraguai, As-*
sumption. It. Is. dell' Amer. setentr.,
Maria Himmelfahrtsinsel, Antifolli.
 Astabènia (l'), *P. d'Ircania, Astabe-*
nien.
 Astenbècca, *C. d'Anovra, Asstenbeck.*
 Asti, *C. del Piemonte, Asti.*
 Astigliano (un), *Or. d'Asti, Astier;*
Astesaner; astesanisch.
 Astingi (gli), *Pop. di Germania,*
Astinger.
 Astingua, *C. d'Inghilt., Asstings.*
 *Astoduno, *vedi Autun.*
 Astòrga, *C. di Leon, Astorga.*
 Astorgese (un), *Or. d'Astorga, Astor-*
ger; astorgisch.
 Astori (la Selva degli), *M. nell'As-*
sia, der Asichtswald.
 Astrabada, *C. di Persia, Asrabad.*
 Astracan(e), *C. della Russia asiat.,*
Asrachan.
 Asturie (le), *Prov. di Spagna, Astu-*
rien.
 Asturo ossia Asturio (un), *Or. delle*
Asturie, Asturier; asturisch.
 Atabechi (gli), *tribù degli Arabi,*
Atabeken.
 Atamania (l'), *P. d'Epiro, Athama-*
nien.
 Atamano (un), *Or. d'Atamania, Atha-*
manier; athamanisch.
 Atella, *C. di Toscana, Atella.*
 Atellano (un), *Or. d'Atella, Atella-*
ner; atellanisch.
 Atène, *C. d'Ellade, Athen.*
 Ateniense (un), } *Or. d'Atene, Athe-*
 Ateniense, } *nienfer; athenienisch;*
it. Athener; athenisch.
 Atina, *Setina, nomi moderni per Ate-*
ne, vedi.
 Atinate (un), *Or. d'Atino, Atiner.*
 Atino, *C. nella Terra di Lavoro,*
Atino.
 Atlante (l'), *Catena di Monti nell'*
Afr., der Atlas.
 Atlantico (l'), *ossia Mare Atlantico,*
das atlantische Meer; der westliche
Ocean.
 Atlona, *C. d'Irlanda, Athlon.*
 Ato, *C. d'Enau, Ath.*
 Atolia (l'), *Prov. di Scozia, Athol.*
 Atos, *oggi di Monte Santo, der*
Athos.
 Atri, *C. degli Abruzzi, Atri.*
 Atriano (un), *Or. d'Atri, Atrianer.*
 Atripalda, *C. del Princip. Ultra-*
Atripalba.
 Atripaldino (un), *Or. d'Atripalda,*
Atripalbiner; atripalbinisch.
 Atropatene (l'), *P. d'Armenia, Atro-*
patene.
 Atropateno (un), *Or. d'Atropatene,*
Atropatener; atropatenisch.
 Attica (l'), *P. di Grecia, Attika.*
 Attico, *agg. d'Atene o dell' Attica,*
attisch.
 Attuarj (gli), *Pop. di German., At-*
tuarier.
 Aturo (l'), *fiume della Francia me-*
rid., der Aduur.
 Auerbachio, *C. di Baviera, Auer-*
bach.
 Auglj (gli), *Pop. d'Afr., Augiler.*
 Augusta, *C. di Baviera, Augsbu-*
rg.
 Augustano (un), *Or. d'Augusta, Aug-*
sburger, augsburgisch.
 Augustòvia, *C. di Polonia, Augustowo.*
 Aulide, *C. di Beozia, Aulis.*
 Auraco Ducale, *C. di Baviera, Fre-*
zogen Aurach.
 Aurungabad, *C. del Decan, Auru-*
qabad.
 *Au(g)sburgo, *vedi Augusta.*
 Auisi (gli), *P. di Libia, Auser.*
 Ausia, *C. di Veszal, Auhau.*
 Ausonia (l'), *nome poet. dell' Italia,*
Aufonien.
 Ausonico, *agg. d'Ausonia, aufonisch.*
 Ausonio (un), *Or. d'Ausonia, Aufo-*
nier; aufonisch.
 Aussen, *C. di Stiria, Aussen.*
 Ausserra, *C. di Borgogna, Auserre.*
 Aussiga, *C. di Boemia, Auhig.*
 Aussona, *C. di Borgogna, Auzonne.*
 Aussonese (un), *Or. d'Aussona,*
Auzonner.
 Austa, o Usta, *vedi Aussiga.*
 Austerlitz, } *C. di Moravia, Auster-*
 Austerlitz, } *litz; (lat. Austerlitzum).*
 Australasia, } *(l'), vedi Oceanica.*
 Australia, }
 Austrasia (l'), *P. di Gallia, Austra-*
sien.
 Austrasio (un), *ossia Austrasiato,*
Or. d'Austrasia, Austraier; au-
strassisch.
 Austraia (l'), *Impero d'Europa, Des-*
reich.
 Austriaco (un), *Or. d'Austria, Des-*
reicher; österreichisch.
 Austrino (Lago), *ne' Paesi Bassi,*
der Zuydersee.
 Autun, *C. di Borgogna, Autun.*
 Autunese (un), *Or. d'Autun, Au-*
tuner.
 Ava, *Regno dell' Indo-China, Ava.*
 Avari, *C. al Golfo Arab., Aual.*
 Avalita (un), *Or. d'Avali, Aua iter.*
 Avari (gli), *Pop. asiat., Avaren,*
Abaren.

Avarini (gli), ossia Avaréni, vedi Avari.
 Avéiro, C. del Portogallo, Aveiro.
 Avella, vedi Havela.
 Avellandia (l'), P. del Brandeburghese, Havelland.
 Avella, C. della Terra di Lavoro, Avella.
 Avellano (un), Or. d'Avella, Avellaner; avellanisch.
 Avellinate (un), Or. d'Avellino, Avelliner.
 Avellino, C. del Princip. Ult., Avellino.
 Avenna, C. di Piccardia, Avesnes.
 Aventico, C. di Svizzera, Wistiburg.
 Aventino, vedi Abensberga.
 Aventino (il Monte), in Roma, der Aventinische Berg.
 Avèrni (gli), Pop. di Gallia, Avernier.
 Avèrsa, C. della Terra di Lavoro, Aversa.
 Aversa (un), Or. d'Aversa, Aversiner; aversinisch.
 Avia, vedi Abido.
 Avignone, C. di Provenza, Avignon.
 Avignonesè (un), Or. d'Avignone, Avignoner.
 Avila, C. di Castiglia, Avila.
 Avilano (un), Or. d'Avila, Avilaner; avilanisch.
 Avlona, C. d'Albania, Aylona.
 Avone, fiume d'Inghilt., Avon.
 Avorio (la Costa dell'), nella Guinea, die Elfenbeinküste.
 Avranca, ossia Avrange, C. di Normandia, Auranches, Avranches.
 Avranchino (un), Or. d'Avranca, Avrancher.
 Avvocati (Paese degli), nella Germania, das Voigtland.
 Azuàghi (gli), Pop. dell'Afr. settentr., Azuagen.
 Azzorre (le), Is. all'Occidente dell'Africa, die Azorischen Inseln; it. Glazische Eilande.

B.

Baama (le Isole di), o di Bahama, Gruppo delle Antille, die Bahama: inseln.
 Baamèse (un), Or. delle Isole di Baama, Bahamefer; bahameisch.
 Baarino, Prov. d'Arabia, Baharain.
 Babèl o Babèlle, nella Stor. sacra vale Babilonia, Babel, Babylon.
 Babelmandèlio, o Bab-el-Mandel, stretto che unisce il Mar Rosso al Mare Arabico, Bab-el-Mandel.
 Babilonia (la), P. d'Asia, Babylonien.
 Babilonia, C. d'Assiria, Babylon.
 Babilonico, agg. di Babilonia, babylonisch.
 Babilonesè (un), Or. di Babilonia, Babylonier; babylonisch.
 Babilonion, Babilonier; babylonisch.
 Babosca o Babòzza, C. d'Ungheria, Babosza.
 Bacar (il), P. del Mogolistan, Bakar.
 Bacarèse (un), Or. di Bacar, Bacarer.
 Bacasàrai, C. di Crimea, Batschisarai.

Baccara, C. nella Prussia Reunana, Baccarach.
 Bächia, o Bazia, C. d'Ungheria, Bachté.
 Bacchiana, una delle Molucche, Bacchian.
 Bachkiri, abt. Baschiri, vedi.
 Bacònia (la Selva), nell'Ungheria, Batoner Wald.
 Badagozzese (un), Or. di Badagozzo, Badagozer; badagozisch.
 Badagozzo (no), C. dell'Estrem. spagn., Badajoz.
 Baden, o Badena, Gran Duc. di Germania, Baden.
 S. I. Bagni di Badena o Badenbadena, Baden Baden.
 Badenate (un), vedi Badense.
 Badense (un), Or. di Baden, Badenser, Badener; badenisch.
 Badenville, C. di Lorena, Badenweiler.
 Baessa, C. di Granata, Baesa.
 Baeza, C. di Granata, Baesa.
 Baezano (un), Or. di Baessa, Baesaner.
 Baffin (go) (la Baia di), Mare di, nell'Amer. settentr., die Baffinsbai.
 Baffo, vedi Pafò.
 Bagaudi (i), Pop. di German., Bagauden.
 Bagdad, vedi Baldacco.
 Bagia, C. d'Algeri, Bagiah, Bagiaja, giabia.
 Bagnalucca, C. di Bosnia, Bagnalutta.
 Bagnarèa, C. dello Stato pont., Bagnarea.
 Bagnareano (un), o Bagnarèo, Or. di Bagnarea, Bagnarere; bagnareisch.
 Bagnola, C. di Catalonia, Bagnolas.
 Bagnolèse (un), Or. di Bagnolo, Bagnoler.
 Bagnolo, C. di Linguadoca, Bagnols.
 Bahár o Baár, Prov. Ingh. dell'Indostan, Bahar.
 Baicál (i Monti), nell'Asia media, die Baikal o Baykal Gebirge.
 Baireite, vedi Barsaita.
 Baireuthe, C. del Brasile, Bahia.
 Baja, C. di Campania, Bajá.
 Baja Vetràja, nella Nuova Olanda, Glasbousbai.
 Bajano (un), Or. di Baja, Bajaner; bajanisch.
 Bajazide, o Bajazette, C. d'Armenia, Bajazeth.
 Bajocassi (i), Pop. di Gallia, Bajocassen.
 Bajóce, C. di Normandia, Bayeux.
 Bajona, C. di Guascogna, Bayonne.
 Bajonesè (un), Or. di Bajona, Bayonner.
 Balaguerra, C. di Catalonia, Balaguer.
 Balambua, P. di Giava, Balambuan.
 Balambuano (un), Or. di Balambua, Balambuaner; balambuaniisch.
 Balangiar, C. di Tartaria, Balandshar.
 Balanti (i), Pop. d'Afr., Balanter.
 Balatone (il), Lago d'Ungheria, der Plattensee.
 Balbècca, C. di Soria, Balbed, Balbach.

Baleano, (il), o l'Elmo, Catena.
 Balkano, di Monti nella Turchia Europ., der Balkan o Samus.
 Balche, C. del Cabul, Balch.
 Baldacchino (un), Or. di Baldacco, Bagdaber.
 Baldacco, o Bagdad, C. dell'Irac Arab., Bagdad.
 Baldivia, Porto del Chili, Baldivia.
 Baleari, (le), Is. nel Mediterraneo, Balearidi, raneo, Balearische Inseln, o Salearen.
 Bali, una delle Is. della Sonda, Bali.
 Balinga, C. del Virtemb. Balingen.
 Balsora, C. di Natolia, Basra.
 Báltico (il), ossia il Mar Baltico, die Ostsee o das Baltische Meer.
 S. Lo Stretto od il Faro Báltico Maggiore, Minore, der große, der kleine Belt.
 Baltimòre, C. degli Stati Uniti, Baltimore.
 Baltimorese (un), Or. di Baltimore, Baltimoreer; baltimorisch.
 Baltisporito, vedi Porto Baltico.
 Baluclava, (Jambol), C. di Crimea, Balutlav.
 Bambàrra, Regno di Nigrizia, Bambarra.
 Bambèrga, C. di Baviera, Bamberg.
 Bamberghese (un), Or. di Bamberga, Bamberger; bambergisch.
 Bambuccano (un), Or. di Bambucco, Bambutaner; bambutanisch.
 Bambucco, P. di Senegambia, Bambut.
 Banáto (il), distretto dell'Ungheria, das Banat.
 Bancelucca, abt. Bagnalucca, vedi.
 Banda, una delle Molucche, Banda.
 S. Le Isole di Banda, die Bandainseln.
 Bandabassi, C. di Persia, Bander Abassi.
 Bandacòngo, C. di Persia, Bander Kongo.
 Bandanese (un), Or. di Banda, Bandanese, Bander.
 Baniáni (i), Pop. d'India, Banianen.
 Bantamese (un), Or. di Bantamo, Bantamer; bantamisch; it. Bantamefe.
 Bantamo, Regno e C. di Giava, Bantam.
 Bapúlma, C. di Piccardia, Bapaume.
 Bapalmese (un), Or. di Bapalma, Bapaumer.
 Bar, o Bario, Duc. di Francia, Bar.
 Barabini (i), Pop. di Siberia, Barabier.
 Barabini, (le), P. della Russia asiatica, Barabinskoi.
 Baráita, C. di Baviera, Baireut.
 Baraitino (un), Or. di Baraita, Baireuter; baireutisch.
 Baralbiatte (il), fiume di Nubia, der Bahr-el-Abiab; weißer Fluß.
 Baraslácco (il), fiume d'Abissinia, der Bahr-el-Astaf, o blauer Fluß.
 Barbados, vedi Barbata.
 Barbaresco (un), Or. di Barbaria, Barbarese; barbareisch.
 S. Gli Stati barbareschi, die Raubstaaten.
 Barbaria (la), P. dell'Afr. Settentr., die Barbarei; die Raubstaaten.
 Iiiiiiii 2

- Barbàta (la), una delle Antille, Barbados.
 Barbatano (un), Or. di Burbato, Barbataner; barbatanisch.
 Barbato, C. d'Andalusia, Barbato.
 Barbuda, una delle Antille, Barbuda.
 Barca, C. e Regno di Tripoli, Barfa.
 Barce, C. d'Afr., Barce.
 Barceo (un), Or. di Barce, Barcèr; barcisch.
 Barcellona, C. di Catalonia, Barcellona.
 Barcellonese (un), Or. di Barcellona, Barcelloner; barcellonisch.
 Barda, C. del Piemonte, Barb.
 Baregiano (un), Or. di Baregio, Bareger.
 Baregio, C. di Guascogna, Barege.
 Barèse (un), Or. di Bar o Bario, aus, von Bar.
 Bargiolése (un), Or. di Bargiolo, Bargioler.
 Bargiوليو, C. di Provenza, Barjol.
 Bari, C. nella Terra di Bari, Bari.
 Bariano (un), Or. di Bari, Barianer.
 Bario 'l Duca, C. del Bar, Bar le Duc.
 Bariquiameto o Bariquicemeto, C. di Caracca, Barquismeto.
 Barlenghe (le), vedi Berlinghe.
 Barletta, C. nella Terra di Bari, Barletta.
 Barlettino (un), Or. di Barletta, Barlettiner; barlettinisch.
 Barmen, Valle nella Pruss. Renana, Barmen.
 Baroacche o Barasce, C. del Guszurute, Baroad.
 Barquismeto, vedi Bariquiameto.
 Barracano, C. d'Ungheria, Baratan, Bodern.
 Barscell, C. della Russia asiut., Barschil.
 Bartenstello, C. di Prussia, Bartenstein.
 Bartfa, C. d'Ungheria, Bartfeld.
 Bartonia (la), C. di Prussia, Bartenland.
 Barutése (un), Or. di Baruti, Baruter.
 Baruti, C. della Fenicia, Barut.
 Barvalde o Berválde, C. del Brandeb., Bärwalde.
 Basate, C. d'Aquitania, Bazas.
 Basche (le Provincie), in Ispagna, die Baschischen Provinzen.
 Baschiri (i), Pop. di Siberia, Baschiren.
 Baschiria (la), P. di Siberia, das Land der Baschiren.
 Basco, o Vasco (un), Or. delle Prov. Basche, Baske; baschisch.
 Basilea, C. e Cant. di Svizzera, Basel.
 Basilese (un), Or. di Basilea, Baseler.
 Basilica, C. di Morea, Basilika.
 Basilicano (un), Or. di Basilica, Basilicaner; basilikanisch.
 Basilicata (la), Prov. di Napoli, Basilicata.
 Basiligròtta, C. della Tartar. Russa, Basiligròd, Basiligròd.
 Bassanese (un), Or. di Bassano, Bassanese, Bassaner; bassanisch.
 Bassano, C. del Veneziano, Bassano.
 Bassora, vedi Balsora.
 Bastarni (i), Pop. di Germania, Bastarnen.
 Bastia, C. di Corsica, Bastia.
 Bastiese (un), Or. di Bastia, Bastianer; bastianisch.
 Bastogne, C. del Lussemb., Bastogne.
 Bastonia, nach.
 Bastognese (un), Or. di Bastogne, Bastognacher.
 Batavi (i), Pop. di Belgica, die Bataver.
 Batavo, poet. für Olandese, vedi.
 Batavia, P. di Belgica; it. C. di Giava, Batavia.
 Batemburgo, C. di Guedria, Batemburg, Dürstabt.
 Batemonòstra, C. d'Ungheria, Batmonster.
 Baticala, C. e Regno di Malabar, Batifala.
 Baticalese (un), Or. di Baticala, Baticaleser; baticalesisch.
 Batinèi (i), Pop. d'Arabia, Batinender.
 Batonia, o Bagno, C. d'Inghilt., Battonia, Batf.
 Batörste, C. della Nuova Olanda, Batthurst.
 Battegano (il), Lago di Persia, der Battegan.
 Battra, C. d'Assiria, Battra.
 Battria (la), o Battriana, P. d'Asia, Battrien, o Battriana.
 Battriano (un), Or. di Battra o Battro (un), della Battria, Battrer, Battrier.
 Batua (la), o Betuvia, P. di Guedria, die Betau.
 Bavarese (un), Or. di Baviera, Baiter; bairisch.
 Báváro, poet. für Bavarese, vedi.
 Bávéro, poet. für Bavarese, vedi.
 Bavièra (la), Regno d'Europa, Baiern.
 Bealna, C. nel Gatinese, Beaune.
 Bearne, P. di Francia, Bearna.
 Bearnese (un), Or. di Bearne, Bearner.
 Bebasar, C. di Natolia, Bebasar.
 Bebricia, nome ant. per Bitinia.
 Bebriasco, C. della Gall. Cisalp., Bebricum.
 Bebricj (i), o Bebrichi, C. di Gallia, Bebricer.
 Bechescia (il Comitato di), P. d'Ungheria, die Bechescher Gespannschaft.
 Bechinia, C. di Boemia, Bechin.
 Becuja, una delle Antille, Betia, Beluja.
 Becunj (i), Pop. della Gall. Cisalp., Bechuner.
 Bédas (i), o Vaddai, Pop. di Ceilano, die Bebas o Waddahs.
 Bedförte, C. d'Inghilt., Bedford; la Contea di Bedford, Bedfordshire.
 Beduore, C. di Misore, Beduer.
 Beduini (i), Tribù degli Arabi, Beduinen.
 Begarmia, P. di Nigrizia, Begarmi.
 Beira, Prov. di Portogallo, Beira.
 Belém (me), borgo di Portog. It. C. del Brasile, Belem.
 Belborgo (Principato di), nella Germania, Schönburg, die Schönburgischen Lande.
 Belfasto, C. d'Irlanda Belfast.
 Belförte, C. di Carolina, Beaufort.
 Belgica, Regno d'Europa, Belgien. It. die Niederlande.
 Belgico, agg. di Belgica, belgisch; it. niederländisch.
 Belgio (un), Or. di Belgica, Belgier.
 Belgiuoco, C. di Francia nel Bojolese, Beaujeu.
 Belgrado, C. di Romania, Belgrad.
 Bellavista, una delle Isole di Salomone, Boavista.
 Bellinzona, C. di Svizzera, Bellenz.
 Bellinzonese (un), Or. di Bellinzona, Bellenz.
 Bellovachi (i), Pop. della Gall. belg., Belovater.
 Belloverde, borgo di Svizzera, Echternard.
 Bellunese (un), Or. di Belluno, Belluneser.
 Belluno, C. di Lombardia, Belluno.
 Belmonte, nome di più C. di Francia, Beaumont.
 Belpörto, C. di Virginia, Belhaven.
 Belsia, P. di Francia, Beaue.
 Belsonaco, vedi Bastogne.
 Belugistan (il), P. d'Asia, Beludschistan.
 Beluti (i), Pop. del Belugistan, Beludschien.
 Bèlzeco, Palat. di Galizia, Belz.
 Benara, C. di Culcutta, Benares.
 Benculi, C. di Sumatra, Bentulen.
 Bender, o Tegina, C. di Bessarabia, Bender, o Tegin.
 Benessovia, C. di Boemia, Beneschau.
 Beneventano (un), Or. di Benevento, Beneventiner; beneventinisch.
 Benevento, C. e Duc. dello Stato pont., Benevent.
 Bengala, P. delle Indie, Bengalen.
 Bengalése (un), Or. di Bengala, Bengaleser, Bengaler.
 Beniarac o Beniarasse, C. e P. d'Algeri, Beni Xrar, Benjarar.
 Benin (il), C. e Regno di Guinea, Benin.
 Beninese (un), Or. del Benin, Beniner.
 Benisoaffi, C. d'Egitto, Beni Suaf.
 Benjermassino, C. di Borneo, Benjer Massing.
 Bensémio, C. d'Assia, Bensheim.
 Bentémio, o Bentemo, C. e Cont. di Vessal, Bentheim.
 Beotico, agg. di Beozia, böotisch.
 Beozia (la), P. di Grecia, Bötien.
 Beozio (un), Or. di Beozia, Bötier.
 Berar, Regno delle Indie, Berar.
 Berarése (un), Or. del Berar, Berarer.
 Bèrberi (i), Pop. d'Afr., Berber.
 Bèrbera, (la), P. d'Afr., die Berberbèria, Berri.
 Berceto, vedi Berzelto.
 Berèa o Beroe, C. di Soria, Berchda.
 Bercintio, agg. del Bercinto, berrecinisch.
 Bercinto (il), M. di Frigia, Bercinthus.
 Berezof, C. di Siberia, Berezof.
 Berg o Berga, Duc. della Prussia Renana, Berg.
 Bèrga, C. di Norvegia, Bergen.
 Berga San Vиноce, C. della Fiandra Franc., Winorbergen, o Bergen.

- Berga Taberna, *C. di Baviera*, Berg Sabern.
- Bergamasco(un), *Or. di Bergamo*, Bergamaster; bergamastisch.
- Bèrgamo, *C. e P. di Lombardia*, Bergamo.
- Bergerac, Bergherago, *C. d'Aquitania*, Bergerac.
- Berghémio, o Bèrghem, *C. delle Prov. renane di Prussia*, Bergheim; (lat. Tiberiacum.)
- Bergistàni(i), *Pop. di Spagna*, Bergistaner.
- Beritànno(un), *Or. di Berito*, Berytaner; berytanisch.
- Berito, *C. di Soria*, Berytus, oggi di Bairut.
- Berlinétto, *C. del Brandeb.*, Berlinchen.
- Berlinése(un), *Or. di Berlino*, Berliner; berlinisch.
- Berlinghe(1e) o Barlènghe, *Isole sulla costa del Portogallo*, Barlungas.
- Berlino, *C. del Brandeb.*, Berlin.
- Bermúde(1e), *Is. dell' Amer. settentr.*, Bermudische Inseln; lt. Commerç: o Teufelsinsel.
- Bermudiàno(un), *Or. delle Bermude*, Bermuder; bermudisch.
- Bèrna, *C. e Cantone di Svizzera*, Bern.
- Bernardo (il Gran San), o Sommo Pennino, *M. di Svizzera*, der große St. Bernhard.
- Bernardo (il Piccolo San), o San Bernardino, *M. di Svizzera*, der kleine St. Bernhard.
- Bernavia, o Bernau, *C. del Brandeb.*, Bernau.
- Berncastel, *C. della Prussia Renana*, Berncastell.
- Berneburgo, *C. d'Analt Berneb.*, Bernburg.
- Bernése(un), *Or. di Berna*, Berner.
- Beroe o Berèa, *C. di Soria*, Berrhda.
- Beróna, *C. di Boemia*, Berauna.
- Berovése(un), *Or. di Beroe*, Berrhder; berrhisch.
- Berri, *Prov. di Francia*, Berri.
- Berrignone(un), *Or. del Berri*, aus, von Berri.
- *Bertagna(1a), *vedi Bretagna*.
- Bertolsgade, *C. di Baviera*, Berrh: tsgaden, Berrh: tsgaden.
- Beruche o Berviche, *C. di Nortumbria*, Berwid.
- Berválde, *C. del Brandeb.*, Bärwalde.
- Bervicchese(un), *Or. di Berviche*, Berwider.
- Berzettino(un), *Or. di Berzetto*, Berzetter; berzettinisch.
- Berzetto, *C. di Parma*, Berzeto.
- Besanzone, *C. della Franca Contea*, Besançon.
- Besanzonése(un), *Or. di Besanzone*, Besançonner.
- Bessaràbia(1a), *Prov. di Russia*, Bessarabien.
- Bèasi(i), *Pop. di Tracia*, Bessen.
- Bèssica(1a), *P. di Tracia*, Bessita, das Land der Bessen.
- Bessighèmia, *C. del Virtemb.*, Bessigheim.
- Bessinése(il), *P. di Normandia*, Bessin.
- Betània o Bitóna, *C. di Slesia*, Betschen.
- Betásj(i), *Pop. di Gallia*, Betastier.
- Betelsaghi, *C. d'Arabia*, Beit el Jath.
- Betelèmmè o Betlèm, *luogo di Palestina*, Bethlehem.
- Betelemmita(un), *Or. di Betelemme*, Bethlehemit.
- Betelemmitico, *agg. di Betelemme*, Bethlehemitisch.
- Bètica(1a), *P. di Spagna*, Bâtita.
- Bètteri(i), *Pop. di Spagna*, Betteer.
- Betulia, *C. di Giudea*, Betulia.
- Betuliése(un), *Or. di Betulia*, Betulier.
- Bevagna, *C. dello Stato pont.*, Bevagna.
- Bevagnate, (un), *Or. di Bevagna*, Bevagnino; Bevagner.
- Bevelandia, *Is. d'Olanda*, Beveland.
- Beverle o Beverlâcche, *C. d'Inghilt.*, Beverley.
- Beverunga, *C. di Vespalia*, Beverungen.
- Biaf(ara), *Regno d'Etiopia*, Biafara.
- Biafari(i), *Pop. di Nigizia*, Biafaren.
- Biála, *C. di Boemia*, Weißwasser.
- Bialistócco, *C. e Prov. di Russia*, Bialystok.
- Biblo, *C. d'Egitto*, Byblus.
- Bibraco, *C. del Virtemb.*, Biberach.
- Bibrátta, *C. di Gallia*, Bibracte.
- Bibroci(i), *Pop. di Britannia*, Biberoc.
- Bidassôa(1a), *fiume fra la Spagna e la Francia*, Bidassoa.
- Bièlla, *C. di Svizzera*, Biel.
- Biellese(un), *Or. di Biella*, Bieler.
- Bièrna, *abl. Bearne*, vedi.
- Bighèrri(i), o Bigherrióni, *Pop. di Gallia*, Biggeret, Biggerioner.
- Bigorra, *Prov. di Francia*, Bigorre.
- Bigorrate(un), *Or. di Bigorra*, Bigorret.
- Bigordano(un), *vedi Bigorrate*.
- Bilbao, o Vilbào, *C. di Biscaglia*, Bilbao.
- Biledulgèride, *P. di Tunisi*, Belab: al: b: qerid, Dattelland.
- Bilfelde, *C. di Vespalia*, Bielefeld.
- Bilsa, *C. di Limburgo*, Bilsen.
- Bima, *Regno di Sumbava*, Bima.
- Binghen, *C. d'Assia Darmst.*, Bingen.
- Biorneburgo, *C. di Finlandia*, Björneburg.
- Bipontino(un), *Or. di Due Ponti*, Zweibrücken.
- Birmàni(i), *Pop. dell' Indo-China*, Birmanen.
- Birminghémio, *C. d'Inghilt.*, Birmingham.
- Bisacène, *P. d'Afr.*, Syfacene.
- Bisáliti(i), *Pop. di Macedon.*, Bisaltier.
- Bisálzia(1a), *P. di Macedon.*, Bisaltien.
- Bisantino(un), *Or. di Bisanzio*, Byzantiner; byzantinisch.
- Bisanzio, *C. di Tracia*, Byzanz; Byzantium.
- *Bisanzane, *vedi Besanzone*.
- Biscaglia, o Biscája, *Prov. di Spagna*, Bistaja.
- Biscaglino(un), *Or. di Biscaglia*, Biscaino(un), Bistajer, bistajisch; Baste, bastisch.
- Bisentino(un), *Or. di Bisenzio*, Bisentiner; bisentinisch.
- Bisènzio, *C. di Toscana*, Bisenzio.
- Bisèrta, *C. di Tunisi*, Benger.
- Bisertino(un), *Or. di Biserta*, aus, von Benger.
- Bissago (le Isole di), *Is. dell' Afr. Orient.*, Bissagos.
- Bissaje(1e), *gruppo delle Isole della Sonda*, Bissajische Inseln.
- Bistònia, *C. di Tracia*, Bistonia.
- Bistònio(un), *Or. di Bistonia*, Bistonianer.
- Bistriccio, *C. di Transilv.*, Rösensstadt.
- Bitemanéi(i), *Pop. del Ponto Eusino*, Bithemander.
- Bitinia(1a), *P. dell' Asia Minore*, Bithynien.
- Bitinio(un), *Or. di Bitinia*, Bithynier.
- Bitisco, *C. di Sorena*, Bittsch.
- *Bitóna, *vedi Betania*.
- Bitontino(un), *Or. di Bitonto*, Bitontiner; bitontinisch.
- Bitónto, *C. della Terra di Lavoro*, Bitonto.
- Bitteburgo, *C. delle Prov. Ren. di Pruss.*, Bittburg.
- Bitóna, *Cast. dell' Umbria*, Bittona.
- Bitonése(un), *Or. di Bittona*, Bittonefe.
- Biturigi(i), *Pop. di Gallia*, Bituriger.
- Bizèrj(i), *Pop. del Ponte Eusino*, Bysdrer.
- Blaira, *C. di Virtemb.*, Blaubeuern.
- Blaja o Blavia, *C. d'Aquitania*, Blaye.
- Blamónte, *C. di Sorena*, Blantenburg.
- Blandúzia, *Sorgente in Sabina*, Blantibusia.
- Blanca o Brànca, *una delle Antille*, Blanta.
- Blanchenbèrga o Blanberga, *Borgo della Fiandra*, Blantenberg.
- Blasioncèlla o Cella di San Biagio, *C. di Gota*, Blasienselle.
- Blavése(un), *Or. di Blaja*, Blayer.
- Blechingia(1a), *Prov. di Svezia*, Blethingen.
- Blenémio, *vedi Blindemio*.
- Blèssa(1a), *fiume del Lichtenberg*, die Bles.
- Blèsse, *C. dell' Orleanese*, Blois.
- Blessese(un), *Or. di Blesse*, aus, von Blois.
- Blindémio, *villaggio di Baviera*, Blindheim.
- Bòbbio, *C. del Piemonte*, Bobbio.
- Bòbero(il), *fiume che mette foce nell' Odera*, der Bober.
- Boccàra, *C. degli Usbecchi*, Bokhara.
- Boccaria, *Regno degli Usbecchi*, die Bokhara.
- Bocchenóne, *C. d'Alsazia*, Saal Bockenheim.
- Boèmia(1a), *P. d'Austria*, Böhmen.
- Boémico, *agg. di Boemia*, böhmisch.
- *Boème, Boëmma, *vedi Boemia*.
- *Boëmno, (un), *Or. di Boemia*, Böh: Boëmo, 1 me.
- Böffinga, *C. di Virtemb.*, Bopfingen.
- Bògdo o Bòddo, *Catena di Monti nella Buccaria*, Bogdo.
- Boii(i), *Pop. di German.*, Boier.
- Boizenburgo, *C. di Meclenb.*, Boizenburg.

- Bojoárj (i), *Pop. di German.*, Bojoar-
ren.
Bojolése (un), *Or. di Belgiooco*, aus,
von Beaujeu.
Boleslavia, *C. di Slesia*, Bunzlau.
Boleslavia (il Circondario di), nella
Boemia, der Boleslawische Kreis.
Bologna, *C. dello Stato pont.*, Bo-
logna.
Bologna a mare, o Bulogna, *C. di*
Piccardia, Boulogne.
Bolognese (un), *Or. di Bologna*, Bo-
logneser; bolognesisch.
Bolsena, borgo dello Stato pont.,
Bolsena.
Bolsenàte (un), *Or. di Bolsena*, Bol-
senses (un), *gener.*
Boltonese (un), *Or. di Boltonia*, Bol-
toner.
Boltònia, *C. e Duc. d'Inghilt.*, Bol-
ton.
Bolzanese (un), *Or. di Bolzano*, Bo-
zener.
Bolzano, *C. del Tirolo*, Bozen.
Bombái, *Is. e C. delle Indie orient.*,
Bombai.
Bommèle (l' Isola di), nella Gueldria,
Bommelsward, Bommeler Ward.
Bonanno, *vedi Anno Buono*.
Bondu, *Regno di Senegambia*, Bonbu.
Bonduano (un), *Or. di Bondu*, Bon-
duer.
Bonna, *C. delle Prov. Ren. di Pruss.*,
Bonn.
*Bonònia, *vedi Bologna*.
Bopparte, *C. delle Prov. Ren. di*
Pruss., Boppard.
Boráni (i), *Pop. di Germania*, Bo-
raner.
Borbòne, *nome di più C. di Francia*,
Bourbon; Borbone Archimbaldo,
Bourbon l'Archebaud; Borbone de'
Bagni, Bourbon les Bains.
Borbonese (un), *Or. di Borbone*, Bour-
boner; bourbonisch.
Borcuma, *C. della Frisia Orient.*, Bor-
tum; lat. Byrchanis, o Fabaria.
*Bordèa, *vedi Bordò*.
Bordèlla, *vedi Bordò*.
Bordò (mit offenem o) o Bordeaux, *C.*
d'Aquitani., Bordeaux.
Bordolése (un), *Or. di Bordò*, Bor-
deuxer.
Borghetto, *C. di Savoia*, Bourget.
Borghignone (un), *Or. di Borgogna*,
Burgunder; burgundisch.
Börgo, *C. di Danimarca*, Borg.
Borgogna (la), *Prov. di Francia*, Bur-
gund.
Borgognone (un), *vedi Borghignone*.
Borgòlmo, *C. di Svezia*, Borgholm.
Boringia, *vedi Bornolmo*.
Boristène (il), *fiume di Russia*, der
Dnieper, der Boristhenes.
Boristeniti (i), *Pop. del Boristene*, An-
wehner des Dnieper, des Boristhenes.
Börnio, *C. de' Grigioni*, Borms;
i Monti di B., das Bormser Joch.
Bernè, *Isola delle Indie orient.*,
Borneo.
Bornòlmo, *Is. di Danimarca*, Born-
holm.
Bornovese (un), *Or. di Bornè*, Bor-
ner; Bornese, bornesisch.
Borobrigge, *C. d'Inghilt.*, Borough-
bridg.
Borromée (le), o Isole de' Conigli,
sul Lago Maggiore, Bortomeische
Inseln.
*Borsella, *isl.*, Brusselle, *vedi*.
Borussia, *nome poet. e lat. della*
Prussia, *vedi*.
Bósforo (il) di Tracia, *stretto fra*
Calcedonia e Bisanzio, der thrakische
Bosporus.
Bósforo (il) Cimmerico, *stretto tra la*
Palude Meotide e l' Ponto Eusino,
der Cimmeriche Bospor.
Bòsnia (la), *Prov. di Turchia*, Bos-
nien.
Bosniaco (un), *Or. di Bosnia*, Bos-
nier, bosnisch; it. Bosniak.
Bósor, *C. d'Arabia*, Bosra.
Bòsra, *vedi Belsia*.
Bòsse, *vedi Belsia*.
*Bòssina, *vedi Bosnia*.
Bostone, *C. d'Inghilt.*, Boston.
Bostoniano (un), *Or. di Bostone*,
Bostoner.
Botànica (Baja), *P. della Nuova*
Olanda, Botany Bai.
Bòtnia (la), *Prov. di Svezia*, Bot-
nien.
Bòtnia Settentrionale, Orientale, Oc-
cidentale, Norrtotten, Östertotten,
Västertotten.
Botniàno (un), *Or. di Botnia*, Bot-
nier.
Bòtnico (il Golfo), *parte del Baltico*,
der Botnische Meerbusen.
Bovali, *vedi Buali*.
Bovése (un), *Or. di Bovesia*, Beau-
vais; beauvaisisch.
Bovèsia, *C. dell' Isola di Francia*,
Beauvais.
Bozzolàno (un), *Or. di Bozzolo*, Boj-
zolaner, bozzolanisch.
Bòzzolo, *C. di Parma*, Bozzolo.
Brabànte (il), *Prov. de' Paesi Bassi*,
der Brabant, Brachbant.
Brabantino (un), *Or. del Brabante*,
Brabanter; brabantisch.
*Brabanzia, *vedi Brabante*.
Brabanzone (un), *vedi Brabantino*.
Bracàrj (i), *Pop. di Spagna*, Braca-
rer.
Braccianese (un), *Or. di Bracciano*,
Braccianer.
Bracciano, *C. dello Stato pont.*, Brac-
ciano.
Bradalbín o Bredalbàne, *Prov. di*
Scozia, Braid Alban.
Brága, *C. di Portogallo*, Braga.
Braganza, *C. di Portogallo*, Braganza.
Braganzese (un), *Or. di Braganza*,
Braganzer.
Brahnicchi (i Monti), *nel Belugistano*,
Brachische Gebirge.
Brálla, *C. di Vallachia*, Brailav.
Bramapúra, *C. dell' Indost.*, Bram-
pur.
Brampurése (un), *Or. di Bramapura*,
Brampurur.
Brandeburghese (un), *Or. di Bran-
deburgo*, Brandenburger; branden-
burgisch; il Brandeburghese, o la
Marca di Brandeburgo, die Mark
Brandenburg.
Brandebúrgo, *C. e Prov. di Prussia*,
Brandenburg.
Brannòvj (i), *Pop. di Gallia*, Bran-
novier.
Brasile (il), *Regno dell' Amer. merid.*,
Brasilien.
Brasiliano (un), *Or. del Brasile*, Bra-
silianer; brasilianisch; it. Brasili-
er.
Brechine, *(la)*, *Prov. d'Inghilt.*,
Brechinia, Brechinshire.
Brechinòchia, *G. d'Inghilt.*, Bred-
not.
Bredalbàne, *vedi Bradalbino*.
Breitòna, *C. d'Inghilt.*, Brighton.
Brèma, *C. d'Annover*, Bremen.
Bremasco (un), *Or. di Bréma*, Bre-
mer.
Bremesfúrda, *C. d'Annover*, Bremen-
värde.
Bremgarten, *C. di Svizzera*, Brem-
garten.
Brènnar (il), *M. del Tirolo*, Brenner.
Brènta (la), *fiume del Tirolo*, Brenta.
Brescellése (un), *Or. di Brescello*,
Bresceller.
Brescèllo, *C. del Reggiano*, Brescello.
Brèscia, *C. del Veneziano*, Brescia.
Bresciano (un), *Or. di Brescia*, Bres-
cianer; brescianisch.
Bresláu, *C. di Slesia*, Breslau.
Breslávía, *vedi Bresláu*.
Breslávó (un), *Or. di Breslavia*, Bres-
lauer.
Bressanòne, *C. del Tirolo*, Brixen.
Brèssia (la), *Prov. di Francia*, Bress.
Bressiano (un), *Or. di Bressio*, Bress-
ier.
Brèsta, *C. di Bretagna*, Brest.
Brestàno (un), *Or. di Bresta*, Brestier.
Bretàgna o Brettàgna (la Gran), *Re-
gno d'Europa*, Britannien, England.
Bretàgna o Brettàgna (la), *Prov. di*
Francia, die Bretagne.
*Bretànico, *agg. vedi Britannico*.
Brètone (un), o Brèttone, *Or. di*
Bretagna, Bretagner; bretagnisch.
It. per inglese, Britte, britisch, Eng-
länder.
Brezèsia, *C. di Lituania*, Brest.
Brianzòne, *C. del Delfinato*, Briançon.
Brianzonese (un), *Or. di Brianzone*,
Briançonner.
Briènza, *Borgo di Berna*, Brien.
Briga, *C. di Slesia*, Brieg.
Briganti (i), *Pop. Britannico*, Bri-
ganter.
Brigése (un), *Or. di Brigia*, Brier.
Brigia (la), *Prov. di Francia*, Brie.
Brignolése (un), *Or. di Brignolle*,
Brignolles.
Brignòlle, *C. di Provenza*, Brignollet.
Brièl, Brièlle, *(la)*, *C. d'Olanda*,
Brille, Briel.
Brina (Monti della), *nella Boemia*,
Reisgebirge.
Brindisi, *C. di Puglia*, Brindisi; it.
Brundisium.
Bridce (san), *C. di Bretagna*, Brier.
Briocese (un), *Or. di San Brioc*,
Brieuxer.
Brisàcco (il Vecchio), *C. di Badana*,
Alt Breisach.
Brisàcco (il Nuovo), *C. d'Alsazia*,
Neu Breisach.
Briagòvia (la), *P. di Svezia*, Brik-
gau.
Bristòl, *C. d'Inghilt.*, Bristol.
Bristolése (un), *Or. di Bristol*, Bri-
stoler.
*Bristòlle o Bristòlio, *vedi Bristol*.
*Britànnia, *vedi Bretagna (Gran)*.
Britànico, *agg. della gran Breta-
gna*, britannisch; großbritannisch;

le Isole Britanniche, die britischen Inseln.
 Britanno (un), vedi Brètone.
 Bròcce, C. di Bombai, Broach.
 Bróda Teutónica, C. di Boemia, Brüttschob.
 Bródi, C. di Galizia, Brody.
 Bromberg, C. di Posnanja, Bromberg.
 Brúche, C. di Stiria ec., Bruch.
 Brucchenavia, C. di Baviera, Brüttenau.
 Bruchesala, C. di Badena, Bruchsal.
 Brúga, C. di Fiandra, Brügge.
 Brúges, C. di Fiandra, Brügge.
 Erugese (un), Or. di Bruges, Brúger.
 Bugia, vedi Bruga.
 Brumate, Borgo d'Alsazia, Brumpt.
 Brubaco, C. di Nassovia, Braubach.
 Brúna, C. di Moravia, Brunn.
 Brúnavia, C. di Boemia, Braunau.
 Brúnberga, C. di Prussia, Braunberg.
 Brunopoli, vedi Brunsovic.
 Brunsovicchese (un), Or. di Brunsovic, ein Braunschweiger.
 Brunsovic, Ducato di Germania, Braunschweig.
 Brussella, C. del Brabante, Brüssel.
 Brusselle, C. del Brabante, Brüssel.
 Brussellense (un), Or. di Brussella, Brüsseler.
 Brúteri (i), Pop. di Germania, Brüter.
 Bruzi (i), Pop. dell'Italia Infer., Brúzi (i), Brutier.
 Brúzio (il), Paese de' Bruzi, Brutium.
 Buáli, C. di Guinea, Buáli.
 Búbaste, C. d'Egitto, Bubastus.
 Búbastico, agg. di Búbaste, bubastisch.
 Búbastita (un), o Búbastio, Or. di Búbaste, Bubastier.
 Bucánia (la), Prov. di Scozia, Buchanan.
 Buccaria (la), P. di Tartaria, e degli Usbecchi, die Bucharei.
 Buccaro (un), Or. di Buccaria, Buchar.
 Buccónia (la), P. di Germania, Buchau.
 Búchebúrgo (i Monti di), nel princip. di Sciumburgo, die Búcheberge.
 Búcéfala, C. d'India, Bucephala.
 Búchirano (un), Or. d'Abuchiro, Buchirer.
 Buchiro, vedi Abuchiro.
 Búcor, C. e Prov. dell'Indostano, Buchor.
 Bucorèsta, C. di Valachia, Bucharest, Bucharést.
 Bucovina (la), P. di Gallizia, die Bucharowina.
 Bucovino (un), Or. di Bucovina, Bucharowiner.
 Búda, C. d'Ungheria, Ofen.
 Budin (ia), C. di Boemia, Budin.
 Budissa, C. di Lusazia, Bautzen.
 Budissina, C. di Lusazia, Bautzen.
 Budovissa, C. di Boemia, Budovitz.
 Budovizio, weiß.
 Budriese (un), Or. di Budrio, Budriese.
 Búdrío, Cast. del Bologn., Budrio.
 Buénos Ayres, Buon' Aria, C. del Brasile, Buenos Aires.

Bugigatto (il), vedi Cattezzatto.
 Bugo (il), fiume di Polonia, der Bug.
 Buiuk Deré, villaggio presso Costantinopoli, Bujukdereh.
 Bulgaria (la), Prov. di Turchia, die Bulgarei.
 Búlgaro (un), Or. di Bulgaria, Bulgarg; bulgarisch.
 Búngo, Regno del Giappone, Bungo.
 Búngonese (un), Or. di Bungo, Búngonese.
 Búnzlau, vedi Boleslavia.
 Buon' Aria o Buon Airè, una delle Antille, Buen Ayres; per Buenos Aires, vedi.
 Buónomi (i), Pop. del Ponto Eusino, Buonomi.
 Burbórgo, C. della Fiandra francese, Bruchburg.
 Burcia (la), P. di Transilvania, das Burckelland.
 *Burgúndia, Burgúndi, vedi Borgogna, Borghignone.
 Búrj (i), Pop. di Germania, Burer.
 Burgavia, C. di Baviera, Burgau.
 Burges, C. di Berri, Bourges.
 Burgusia, C. di Baviera, Burgshausen.
 Burgo, C. del Tirolo, Burgo.
 Búrgos, C. di Castiglia, Burgos.
 Buriati (i), Pop. di Siberia, Buräten.
 Búrnú, P. d'Africa, Burnu.
 Burnuino (un), Or. di Burnu, Burnuer.
 Búrri (i), Pop. di Dacia, Burcher.
 Búrsa, C. di Natolia, Bursa.
 Burtepúra, C. e P. d'Agra, Bhutpoor.
 Burtscéida, C. della Prussia Ren., Burtshaid.
 Burton sul Trento, C. d'Inghilt., Burton upon Trent.
 Busáteri (i), Pop. di Germania, Busatterer.
 Búsci, P. di Francia, Busch.
 Busgau (il), P. di Svizzera, Buchsgau.
 Busiride, C. d'Egitto, Busris.
 Busirita (un), Or. di Busiride, Busris.
 Busville (ra), C. d'Alsazia, Buchsweiler.
 Bután (il), P. del Tibet, Butan.
 Butanese (un), Or. del Butan, Butanese.
 Butrinto, C. d'Epiro, Butrintum.
 Butróto, Butrinto.
 Buzèa, úbl. Băgia, vedi.

C.

Cabália (la), o Cabállide, P. di Panfilia, Kabalia, Kaballid.
 Caballiano (un), Or. di Cabalia, Kaballer.
 Cabárdia o Cabárdia, P. del Caucaso, Kabardab.
 Cabardino (un), Or. di Cabardia, Kabardiner.
 Cables, o Cape, C. di Tunisi, Kades, Kaps.
 Cabul, o Cabullo, C. e fiume del Cabulistan, Kabul.
 Cabulistan (il), P. d'Asia, Kabulistan.
 Caccinzi (i), Pop. di Siberia, Katschingen.
 Cadèssia, C. dell'Irac, Kadesia.
 Cádice, C. d'Andalusia, Cadix.

Caditáno (un), o Gaditano, Or. di Cadice, Cadix.
 Cadmèa (la), forte di Tebe, Kadmea.
 Cadmonèi (i), Pop. della Stor. saera, Kadmoniter.
 Cadonio, vedi Can.
 Cadorino (un), Or. (della Pieve) di Cadore, Cadoriner.
 Cadóre, Territ. del Bellunese, it.
 Cadorino, Pieve di Cadore, Cadore.
 Cadurci (i), Pop. di Gallia, Cadurfer.
 Cadús (i), Pop. fra l'Eufrate e l'Tigride.
 Cafarnao, C. di Palestina, Kapernaum.
 Caffa (lo stretto di), o di Teodosia, fra l'Mar Nero e quel d'Asopo, die Meerenge von Kassa oder Theodosia.
 Caffreria (la), P. d'Africa, das Kaffernland.
 Caffro (un), Or. di Caffreria, Kaffer; kaffrisch.
 Caffunga, C. d'Assia, Kauffungen.
 *Cáfro, Cafreria, vedi Caffro, Caffreria.
 Cagliari, C. di Sardinia, Cagliari.
 Cagliaritano (un), Or. di Cagliari, Cagliaritaner; cagliaritanisch.
 Cahòrs, C. d'Aquitania, Cahors.
 Caico (il), fiume dell'Asia Min. (oggi: Girmasi), der Kayfus.
 Cairo (il), C. d'Egitto, Kairo, Kahira.
 Cairuáno, C. di Tunisi, Kairwan.
 Caitnèsse, Prov. di Scozia, Gaitbnes.
 Cajana, o Cajanebúrgo, C. di Svezia, Cajaneburg.
 Cajánia (la), Prov. di Finlandia, Gajanien.
 Cajanièse (un), Or. di Cajania, Gajanier.
 Cajapa, C. d'Arcad., Kaja.
 Cajapese (un), Or. di Cajapa, Kaja-penser.
 Cajenna, C. ed Is. di Gujana, Gajenne.
 Calabrese (un), Or. di Calabria, Calabrese; calabresisch, calabrisch.
 Calabria, Prov. di Napoli, Calabrien.
 Calahórre, C. di Castiglia, Calahorra.
 Calamata, C. di Morea, Kalamata.
 Calamo, Is. dell'Arcip. Turco, Kalamo.
 Calaoórdano (un), Or. di Calahorre, Calahordaner; calahordanisch.
 Calatajúda, C. d'Arragona, Calatayud.
 Calatráva, Villa della Nuova Castiglia, Calatrava.
 *Calavrese, úbl. Calabrese, vedi.
 *Calávria, vedi Calabria.
 Calcedónia, C. dell'Asia Min., Chalcedon.
 Calcedónio (un), Or. di Calcedonia, Chalcedonier; chalcedonisch.
 Calcemónte, nome di più Città di Francia, Chaumont.
 Calcemontese (un), Or. di Calcemonte, Chaumonte.
 Calcide (la), C. d'Eubea, It. di Calesiria, Chalcis.
 Calcidèno (un), Or. della Calcide di Soria, Chalcidier; chalcidenisch.
 Calcidese (un), vedi Calcidio.
 Calcidica, Penis. di Macedon., Chalcedon.
 Calidice, C. d'Andalusia, Cadix.

- Calcidico, *agg. di Calcide*, *chalcidisch*.
 Calcidio (un), *Or. della Calcide Eub.*,
Chalcidier, *chalcidisch*.
 Calcutta, *C. di Bengala*, *Calcutta*,
Kalkutta.
 Caldabècca, *C. di Normand.*, *Sau-*
bebec.
 Caldaico, *agg. de' Caldei*, *chaldaisch*.
 Caldèa (la), *P. d'Assiria*, *Chaldæa*.
 Caldèo (un), *Or. di Caldea*, *Chal-*
dæer, *chaldaisch*.
 Caldonazzo, *Signoria del Tirolo*, *Kal-*
donatsch.
 Caledonia (la), *ant. nome della Sco-*
zia, *Kalebonien*.
 Caledonico, *agg. di Caledonia*, *Kale-*
bonisch.
 Caledonio (un), *Or. di Caledonia*, *Ka-*
lebonier; *kalebonisch*.
 Calenberg, *Princip. d'Anover*, *Ka-*
lenberg.
 Calenberg, *od il Moncalvo*, *M. d'*
Austria, *der Kahlenberg*.
 Calésia, *C. d'Artesia*, *Galais*.
 * Calése, *abli. Calesia*, *vedi*.
 Calète, *C. di Normand.*, *Saur*.
 Calèti (i), *Pop. di Gallia*, *Kaleten*.
 Calicutta, *C. e P. della Costa di Ma-*
labar, *Kalikut*.
 California (la), *Is. dell' Amer. set-*
entr., *Kalifornien*.
 Calisia, *o Calis*, *C. di Polonia*, *Ka-*
lisch.
 Callao, *C. del Perù*, *Callao*.
 * Calleri, *vedi Cagliari*.
 Callumborgo, *C. di Danimarca*, *Kal-*
lundborg.
 Calmaria, *C. di Svezia*, *Kalmar*.
 Calmariense, *agg. di Calmaria*, *Kal-*
marisch.
 Calmuceo (un), *Or. della Calmucchia*,
Kalmuch; *kalmuchisch*.
 Calmucchia (la), *P. di Siberia*, *die*
Kalmucki.
 Calpe, *M. d'Andalusia*, *Kalpe*.
 Calúndia, *vedi Callumborgo*.
 Camavi (i), *Pop. di Germania*, *Cham-*
avet.
 Cambaja, *C. di Puna*, *Kambaja*.
 Cambajese (un), *Or. di Campaja*,
Kambajese.
 Cambogia, *Regno dell' Indo-China*,
Kambodja.
 Cambogiano (un), *Or. di Cambogia*,
Kambodjaer.
 Cambrai, *C. della Fiandra franc.*,
Kamtrich; *Gambrai*.
 Cambresino (un), *Or. di Cambrai*,
Gambraiffer, *Gambraiffner*.
 Càmbrì (i), *Pop. di Belgica*, *Gambrrer*.
 Càmbrici (i Monti), *nella Belgica*,
die cambrischen Gebirge.
 Cambrìgge, *C. d'Inghilt.*, *Gambridge*.
 Cambúnj (i Monti), *alla frontiera di*
Tessaglia, *die Kambunischen Berge*.
 Camenezia, *C. di Podolia*, *Kaminiez*.
 Cameraco, *vedi Cambrai*.
 Camerino, *C. dello Stato pont.*, *Ca-*
merino.
 Camerino (un), *Or. di Camerino*, *Ca-*
meriner; *camerinisch*.
 Campagna (la), *Prov. di Napoli*,
Campania (la), *Kampanien*.
 Campagnino (un), *vedi Campano*.
 Campano (un), *Or. di Campania*,
Kampanier; *tampanisch*.
 Campéace, *C. della Nuova Spagna*,
Campêche.
 * Campidolio, *abli. Campidoglio*, *in Ro-*
ma, *das Kapitot*.
 Campo di San Pietro, *C. del Tirolo*,
Geldtird.
 Campo Dolcino, *Comune de' Gri-*
gioni, *Kampoltschin*.
 Campo Lungo, *C. nella Vallachia d'*
Austria, *Kampelunge*.
 Campo Maggiore, *C. di Portogallo*,
Campo Mayor.
 Campomerlo (il), *nella Bulgaria*, *das*
Kampelfeld.
 Camsciadale (un), *Or. di Camsciarka*,
Kamshobale.
 Camsciarka, *Penis. dell' Asia Set-*
entr., *Kamshatta*.
 Can, *C. di Normandia*, *Caen*.
 Canaan, *P. di Palestina*, *Kanaan*.
 Canadà (il), *Stato nell' Amer. Settentr.*,
Kanada.
 Canadense (un), *Or. del Canadà*,
Canadese (un), *Kanadier*; *kanadisch*.
 Canadiàno (un), *vedi Canadese*.
 Canané (un), *Or. di Canaan*, *Ka-*
naniter; *kananitisch*.
 Cananore, *Regno della Costa di*
Malabar, *Kananor*.
 Canaria, *una delle Canarie*, *Canaria*.
 Canarie (le), *Is. all' Occid. d'Afr.*,
die Kanarischen Inseln.
 Canazzaro di Maoma, *vedi Ammone*.
 Cância, *Prov. d'Inghilt.*, *Kent*.
 Candàar, *C. e Prov. d'Afganiistan*,
Kandahar.
 Cándia, *Is. del Mediterran.*, *Kandia*.
 Candiotto (un), *Or. di Candia*, *Kan-*
diot; *kandiotisch*.
 Canèa, *C. di Candia*, *Kanea*.
 Caneio (un), *Or. di Canea*, *Kancet*.
 Canetano (un), *Or. di Caneto*, *Ca-*
netaner; *canetanisch*.
 Caneto, *C. del Mantovano*, *Caneto*.
 Cangarui (Isola de'), *Is. dell' Ocea-*
nica, *Kanguruh-Insel*.
 Canibali (i), *Pop. che si cibano di*
carne umana, *Kannibalen*.
 Canina, *C. e Prov. d'Albania*, *Ca-*
nina.
 Caninesfati (i), *Pop. di Germania*,
Kaninesfater.
 Caninese (un), *vedi Caniniota*.
 Caniniota (un), *Or. di Canina*, *Ka-*
niniot.
 Canisia, *o Caniscia*, *C. d'Ungheria*,
Kanischa.
 Canne, *C. d'Apulia*, *Cannà*.
 Cannibali, *vedi Canibali*.
 Canòpico, *agg. di Canòpo*, *kanopisch*.
 Canòpo, *C. d'Egitto*, *Kanopus*.
 Canòpoli, *C. di Vitenb.*, *Gannstadt*.
 Cantabri (i), *Pop. della Spagna Set-*
entr., *Kantabrer*.
 Cantabria (la), *P. di Spagna*, *Kan-*
tabrien.
 Cantabrico, *agg. de' Cantabri*, *kan-*
tabrisch.
 Cantone, *C. di China*, *Quang-tung*,
Ganton.
 Cantorberi, *C. d'Inghilt.*, *Canter-*
bury, *Kantelbury*.
 Canturbia, *vedi Cantorberi*.
 Canúsio, *C. di Puglia*, *Canusium*.
 Canzj (i), *Pop. di Britannia*, *Kantier*.
 Caorsino (un), *Or. di Cahors*.
 Capciacco, *P. al Mar Caspio*, *Kapt-*
schak.
 Capèna, *C. d'Etruria*, *Capena*.
 Capenatè (un), *Or. di Capena*, *Ca-*
penat.
 Capitanata (la), *Prov. di Napoli*, *Ca-*
pitanata.
 Capo di Buona Speranza (il), *pun-*
ta merid. dell' Afr., *das Vorgebirge*
der guten Hoffnung.
 * Capsa, *Capitano*, *vedi Capua*, *Capuana*.
 Capo Glaciale (il), *nell' Amer. Set-*
entr., *das Gislap*.
 Capo(v)a, *vedi Capua*, *Ca-*
 Capo(v)ano (un), *puano*.
 Capo Verde (il), *nell' Afr. occident.*,
das Grüne Vorgebirge.
 Cappadocia (la), *P. d'Asia*, *Kappa-*
docien.
 Cappadocio (un), *Or. di Cappado-*
cia, *Kappadocier*.
 Capri, *Is. presso Napoli*, *Capri*.
 Capua, *C. di Terra di Lavoro*, *Ca-*
pua.
 Capuano (un), *Or. di Capua*, *Ca-*
puaner; *capuanisch*.
 Capuli, *gola nell' Emo*, *Kapuli Der-*
bend.
 Caracatáj (i), *Pop. d'Asia*, *die Ka-*
racatbojer.
 Caracche (le), *P. dell' Amer. merid.*,
Caracas.
 Caracòro, *C. della Mogolia*, *Kara-*
forum.
 Caràibe (le), *Is. delle Antille*, *die*
Garaibischen Eilande.
 Caràibi (i), *Pop. delle Antille*, *Ka-*
raiben.
 Caraisara, *C. di Natolia*, *Karabissar*.
 Caramania (la), *P. dell' Asia Min.*,
Karamanien, *Karmanien*, *Kerman*.
 Caramano (un), *Or. di Caramania*,
Karamanier, *karamanisch*.
 Carasse, *C. del Golfo Persico*, *Char-*
ax.
 Carasseno (un), *Or. di Carasse*,
Characener.
 * Carasciona, *abli. Carassone*, *vedi*.
 Carassone, *C. di Linguadoca*, *Car-*
assonne.
 Carassonese (un), *Or. di Carassone*,
Carassonner.
 Carèlia (la), *Prov. di Russia*, *Kare-*
len; *la Carelia Moscovita*, *Karga-*
polstaja Karela.
 Carelj (i), *Pop. di Lapponia*, *Kyrjalen*.
 Carelogròda, *C. di Russia*, *Kerbolw*.
 Cária, *P. dell' Asia Min.*, *Karien*.
 Cariddi, *gorgo nel mar di Sicilia*,
Charybdis.
 Carintia (la), *o Carinzia*, *Prov. d'Au-*
stria, *Kärnten*.
 Carintio (un), *Or. di Carintia*, *Kärn-*
ther.
 Cário (un), *Or. di Caria*, *Karier*; *ka-*
risch.
 Carlesámme, *C. di Svezia*, *Karl-*
shamm.
 Carlesáven o Carlesásena, *C. d'As-*
sia, *Karlshafen*.
 Carlescrona, *C. di Svezia*, *Karl-*
skrona.
 Carlesrúe, *C. di Badena*, *Karlruhe*.
 Carlestone, *nome di più C. dell' Amer.*
setentr., *Charlestown*.
 Carlestoniano (un), *Or. di Carlestone*,
Charlestowneer.

Carlisa, *C. d'Inghilt.*, Carlisle.
 Carlottenburgo, *C. del Brandeb.*, Charlottenburg.
 Carloviz, *C. ne Distr. militari*, Karlowitz.
 Carmagnòla, *C. del Piemonte*, Carmagnola.
 Carmagnòlo (un), *Or. di Carmagnola*, Carmagnolet.
 Carmarte, *C. di Galles*, Gaermarther.
 Carmartia (la), *P. di Galles*, Gaermarthenshire.
 Carmelo (il monte), *nella Palestina*, Karmel.
 Carmóna, *C. di Seviglia*, Carmona.
 Carmonese (un), *Or. di Carmona*, Carmoneser.
 Carnavón, *C. di Galles*, Carnarvon.
 Carnèro (il), o Guarnèro, *parte del Golfo di Venezia*, der Carnero.
 Carni (i), *Pop. di Gallia*, Karner.
 Carnia (la), *P. d'Epiro*, Karnien, Ghar-nien.
 Carniola (la), *Prov. d'Austria*, die Krain.
 Carnio (un), *Or. di Carniola*, Carniolino (un), Krainer; krainisch.
 Carnuti (i), *Pop. di Gallia*, Karnuter.
 Carnuto, o Sciatre, *C. dell' Orleanese*, Ghartred.
 Carolina, *Stato dell' Amer. settentr.*, Carolina.
 Caroline (le), *Is. dell' Oceanica*, die Carolinischen Inseln.
 Carpatie (le), *Is. del Mediterraneo*, die Karpathischen Inseln.
 Carpati, *vedi Carpazi*.
 Carpazi (i), *Cutena di Monti nell' Austria*, die Karpathen, das Karpathische Gebirge.
 Carpentaria (la), *P. della Nuova Olanda*, das Carpenterland.
 Carpetani (i), *Pop. di Spagna*, Carpetaner.
 Carpi, *nome di più Città d'Italia*, Carpi.
 Carpigiano (un), *Or. di Carpi*, Carpesaner.
 Carpi (i), *Pop. di Germania*, Karper.
 Carpona, *C. di Ungheria*, Karpfen, Karpen.
 Carrà o Carrèa, *C. di Mesopotam.*, Karrà.
 Carran, *vedi Harran*.
 Carrara, *C. e Duc. d'Italia*, Carrara.
 Carrarese (un), *Or. di Carrara*, Car-rarseser.
 Carsa, *C. della Turchia asiat.*, Kars.
 Carsèoli o Carsoli, *C. del Luzzo*, Gar-seoli.
 Carsolano (un), o Carseolano, *Or. di Carsoli*, Garfolaner; carfolanisch.
 Carsoli, *vedi Carsèoli*.
 Cartagena, *C. di Murcia*, Garthagena.
 Cartagine, *C. d'Africa*, Karthago.
 Cartaginense (un), *Or. di Cartagine*, Karthager, Karthaginenser; karthagisch, karthaginensisch.
 Cartago, *post. vedi Cartagine*.
 Cartalinia (la), *Cannato del Caucaso*, Karthli.
 Cartalino (un), *Or. di Cartalinia*, Karthliner.
 Casalasco (un), *vedi Casalese*.
 Casale, *C. del Mantovano*, Casale.
 Casalese (un), *Or. di Casale*, Casaler.
 Batentini, Ital. Wörterb. II.

Casan, *C. e Gov. di Russia*, Kasan.
 Casbin, *C. di Persia*, Kassin.
 Cascian o Cassan, *C. di Persia*, Kaskhan.
 Cascara, *C. di Buccaria*, Kaskgar.
 Cascemirese (un), *Or. di Cascemiria*, Kaskmirer; kaskmirisch.
 Cascemiria (la), *P. delle Indie orient.*, Kaskmir.
 Casèrta, *C. nella Terra di Lavoro*, Caserta.
 Casertino (un), *Or. di Caserta*, Casertiner; casertinisch.
 Casimiria, *C. di Polonia*, Kasimierz.
 Casinate (un), *Or. di Casino*, Casinat.
 Casino, *M. e Borgo nella Terra di Lavoro*, Casin.
 Casir (il), *Porto d'Egitto*, Alchafir.
 Casova, *vedi Campomerlo*.
 Caspi (i), *Pop. al Mar Caspio*, die Kaspier; i Monti Caspi, *nella Persia*, die Kaspischen Gebirge.
 Caspio (il Mar), *nell' Asia*, das Kaspische Meer.
 Cassamalca, *C. del Perù*, Caxamalca.
 Cassan, *vedi Cascian*.
 Cassandia, *Is. de' Paesi Bassi*, Kaskands.
 Cassandria, *C. di Macedonia*, Kassandria.
 Cassel, *C. d'Assia*, Kassel.
 Cassj (i), *Pop. della Gran Bretagna*, Kasser.
 Cassiapiè, *C. di Corcira*, Kassiapi.
 Cassiopè (un), *Or. di Cassiope*, Kassiopèr; kassiopèisch.
 Cassiteride (le), *Is. favolose*, Kassiteriden.
 Cassovo (la pianura di), *nella Servia*, Kassoferfeld.
 Cassuarj (i), *Pop. di Germania*, Ghas-suarier.
 Cassubia (la), *Duc. di Prussia*, Kaskuben.
 Cassubo (un), *Or. di Cassubia*, Kaskube, Kaskube.
 Castel Blesca, *C. di Baviera*, Bliesskastel.
 Castel Briante, *C. di Bretagna*, Ghas-teaubriant.
 Casteldunese (un), *Or. di Castelduno*, Ghas-teaubuner.
 Castelduno, *C. dell' Orleanese*, Ghas-teaubun.
 Castel di Castro, *vedi Capliari*.
 Castellarúlido, o Castell' Arálido, *C. del Poutu*, Ghas-tellerault.
 Castel Tabernaro, *vedi Bernicastel*.
 Castiglia (la Vecchia e la Nuova), *Prov. di Spagna*, Alt und Neu Kaskilien.
 Castigliano (un), *Or. di Castiglia*, Kaskilier, Kaskilianer; kaskilisch, kaskilianisch.
 Castiglione, *Borgo nel Valesè*, Ghas-tilien.
 Castro, *C. di Linguadoca*, Ghas-tres.
 Catái (il), *Prov. di Tartaria*, Kaskai.
 Catájo (un), *Or. del Catái*, Kaskajer.
 Catalónia (la), o Catalogna, *Prov. di Spagna*, Katalonien.
 Catalano (un), *Or. di Catalonia*, Katalonier; katalonisch.
 Catanea o Catania, *C. e Prov. di Sicilia*, Catania.
 Cataneo (un), *Or. di Catania*, Katanier; Kataner.

Catanése (un), *vedi Cataneo*.
 Catanzarése (un), *Or. di Catanzaro*, Katanjarer.
 Catanzaro, *C. di Calabria*, Katan-jaro.
 Catarineburgo, *C. della Russia asiat.*, Katsarinenburg.
 Caterinoslavia, *C. di Russia*, Pest-trinoslab.
 Cattarino (un), *Or. di Cattaro*, Katsariner.
 Cattaro, *C. di Dalmazia*, Gattaro.
 Catteggatto (il), *ossia Bugigatto, golfo del Mar Germano*, das Kattgat.
 Catti (i), *Pop. di German.*, Katten, Gatten.
 Catto (il), *vedi Cazzebacco*.
 Catuáci (i), *Pop. di Gallia*, Katuraker.
 Catùrigi (i), *Pop. di Gallia*, Katuriger.
 Cavagliónè, *C. di Provenza*, Cavail-lon.
 Caucasia (la), *Gov. della Russia asiat.*, Kautasien.
 Cáucaso (il), *M. nell' Asia*, der Kautasus.
 Cáucaso (un), *Or. di Caucasia*, Kautasier; kautasisch.
 Cauci (i), o Cauchi, *Pop. di German.*, Kaucher, Ghaucher, Kaugen.
 Caufbura, *C. di Baviera*, Kauffbeuern.
 Cavióni (i), *Pop. di German.*, Kavi-onen.
 Cávolo, *vedi Còvola*.
 Cazzebácco (il), *fiume di Slesia*, die Kazzbach.
 Ceccénzi (i), *Pop. del Caucaso*, Kschet-schenzen.
 Cècchi (i), *Pop. slav.*, die Gschchen.
 Cecrihi (i), o Cècristi, *Pop. del Ponto Busino*, Gschryphet.
 Cedrone (il), *fiume e C. di Soria*, Kibron.
 Cefaledi, Cefalo o Cifalu, *C. di Sicilia*, Gsfeledi, Gsfealu.
 Cefalonia, *Is. Jonica*, Gsfehalonia.
 Cefalèno, (un), *Or. di Cefalonia*, Gsfealdnio, Gsfehalonier.
 Cefiso (il), *fiume d'Attica*, Gsfeissus.
 Ceilanese (un), *Or. di Ceilano*, Gsfe-lonier.
 Celàno, *Is. delle Indie orient.*, Gsfe-lon.
 Celaja, *C. della Nuova Spagna*, Gsfe-laja.
 Celanese (un), *Or. di Celano*, Gsfe-laneser.
 Celano, *C. dell' Abruzzo ulter.*, Gsfe-lano.
 Cèlebe, *Is. della Sonda*, Gsfelebe.
 Celèna, *C. di Frigia*, Gselàna.
 Celenate (un), *Or. di Celena*, Gselàner.
 Cèli, *vedi Hali*.
 Celidónie (le Isole), *Is. alla costa di Licia*, Gselidonische Inseln.
 Cella, *C. d'Anova*, Gelle.
 Cella di S. Biagid, *vedi Biasioncella*.
 Celmessforte, *C. d'Inghilt.*, Gselmesfort.
 Celsèa, *C. d'Inghilt.*, Gselsea.
 Celsenam, *C. d'Inghilt.*, Gselten-hamm.
 Cèlti (i), *aborigeni di Gallia ec.*, Gsel-ten, Kelten.
 Celtiberia (la), *P. di Gallia*, Gsel-tiberien.
 Celtibero (un), *Or. di Celtiberia*, Gsel-tiberer, celtiberisch.
 K k k k k k k k

- Celtica (la), paese de' Celti, Celtica.
Celtico, agg. de' Celti, celtisch, keltisch.
Cèmpsi (i), Pop. di Spagna, Cempser.
Cenocrèa, C. presso Corinto, Cenchrada.
Ceneda, C. nel Trivigiano, Ceneda.
Cenedano (un), Or. di Ceneda, Cenedaner.
Cènica (la), P. di Macedonia, Cénika.
Cenina, C. nella Camp. di Roma, Cenina.
Ceninese (un), Or. di Cenina, Cenisese.
Cenomanni (i), Pop. di Gallia, Cenomannen.
Censtocòvia, C. di Polonia, Czenstochau.
Centese (un), Or. di Cento, Centeser.
Cento, C. dello Stato pont., Cento.
Centobrigesi (i), Pop. di Celtiberia, Centobriger.
Cento Celle, C. di Toscana, Centum Celli.
Centorbi, C. di Sicilia, Centorbi.
Centorbino (un), Or. di Centorbi, Centorbiner.
Cepasia, P. d'Ungheria, Zips.
Ceramense (un), Or. di Ceramo, Ceramer.
Cèramo, una delle Molucche, Ceiram.
Cerasonte, C. al Ponto Eusino, Cerasus; oggi di Kirisontio.
Cerasantino (un), Or. di Cerasonte, Cerasunter; Cerasuntiner.
Cerauni (i Monti), nell' Illiria ec., Ceraunische o Ceraunische Berge.
Cerbùrgo, vedi Scierborgo.
Cerdagna (la), Contea di Catalogna, Cerbanien.
Cerdagnate (un), Or. di Cerdagna, Cerdagner.
Ceresi (i), Pop. di Gallia, Cereser.
Ceretano (un), Or. di Cereto, Cast. in Camp. di Roma, Ceretaner.
Ceretèi (i), Pop. della Stor. sacra, Kretzi.
Cerigo, Is. dell' Arcipel., Cerigo.
Cerigotto (un), Or. di Cerigo, Cerigot.
Cernigòvia, Prov. di Russia, Tschernigow.
Cernòvia, C. della Bucovina, Tschernowitz.
Cerretani (i), Pop. di Spagna, Cerretaner.
Certaldese (un), Or. di Certaldo, Certaldeser, certaldesch; it. Certaldiner.
Certaldino (un), vedi Certaldese.
Certaldo, C. di Toscana, Certalbo.
Cerulei (Monti), nell' Amer. sett., die blauen Berge.
Cervera, C. di Catalonia, Serveira.
Cerveteri, Luogo di Toscana, Cerveteri.
Cerveterese (un), Or. di Cerveteri, Cerveterese.
Cesapica (la Baja), negli Stati Uniti, Chesapeake Bay.
Cesarèa, C. di Cappadocia ec., Cæsarea.
Cesaréo (un), Or. di Cesarea, Cæsarer.
Cesàrlutra, C. di Baviera, Kaiserslautern.
Cesena, C. dello Stato pont., Cesena.
Cesenate (un), Or. di Cesena, Cesenater.
Cèstria, C. d'Inghilt., Chester.
Cetèi (i), Pop. della Stor. sacra, Cethim.
Cettina, Borgo de' Montenegr., Tschetin.
Cèuta, C. di Fez, Ceuta.
Cèva, C. del Piemonte, Ceva.
Ceviotti (i Monti), nella Scozia, Czeviotsgebirge.
Chagna, Porto d'Amer., Zagna.
Chalisco, Prop. dell' Amer. sett., Xalisco.
Charleston, - niano, vedi Charleston, - niano.
Chemmenizza, C. di Sass., Chemnitz.
Cherasco, C. del Piemonte, Cerasco.
Chères della Frontiera, C. d'Andalus., Zeres de la Frontera.
Cherocchesi (i), Pop. dell' Amer. sett., Cherotese; Cherotier.
Cheronèa, C. di Beozia, Chàronda.
Chersone, C. e Gov. della Russia eur., Cherson.
Chersonneso (il), Lingua di Terra nella Tracia ec., der Chersonesus; il Chersoneso Taurico, Cimbrico, der Taurische o Cimbrische Chersonesus.
Cherúsci (i), o Cherúsch, Pop. di German., Cherser.
Cherúsko, agg. de' Cherusci, Chersusch.
Chiango (il), fiume nella China, blauer Fluss.
Chiarenza, C. di Morea, Clarenza.
Chiavenna, C. de' Grigioni, Kieven, Chiavenna.
Chiavennese (un), Or. di Chiavenna, Kieven, Chiavennet.
Chiem (il Lago di), nella Baviera, Gmiessee.
Chierático (il), Prov. della Nigritia, Kieratif.
Chièri, C. del Piemonte, Chieri.
Chiermonte, vedi Clermonte.
Chièti, C. dell' Abruzzo citer., Chieti.
Chietino (un), Or. di Chieti, Chietiner.
Chilan (il), Prov. di Persia, Kilan.
Childúre, C. e Contea d'Irlanda, Kildare.
Chilchénia, C. o Contea d'Irlanda, Kilkenny.
Chilése, (un), Or. di Chili, Chilier; Chiliano, Chileser; chileisch.
Chilò ec., vedi Quiloa etc.
Chimarioti (i), vedi Cimaroti.
Chimarton, C. d'Ungheria, Eisenstadt.
Chimèra (la), M. d'Albania, Chimara.
China (la), Regno d'As., China.
Chinése (un), Or. di China, Chineser; chineisch.
Chinone, o Seinon, C. di Turena, Chinon.
Chinonése (un), Or. di Chinone, Chionet.
Chinsála, C. d'Irlanda, Kinsale.
Chio, Abl. Scio, vedi.
Chiostro Neoburgo, C. dell' Austria Bassa, Klosterneuburg.
Chirchevälle, C. della Pomona, Kirchweil.
Chiúsa, C. del Tirolo, Klausen.
Chiúsi, C. del Lazio, Clusium.
Chiusino (un), Or. di Chiúsi, Clusier.
Chivasso, C. del Piemonte, Chivas.
Ciaccaturnia, Fortezza di Stiria, Gjaftenthurn.
Cingesi (i), Pop. di Dacia, Ciagiser.
Ciamberi, vedi Sciamberi.
Ciamberiniano, vedi Sciamberiniano.
Cian - cin - fu - cian, Is. della China, Chan: tschu: fu: tschan.
Cianga-Ciù, C. della China, Changchu.
Cian - si, Prov. della China, Chan: si.
Cian - sien, vedi Corea.
Ciarcòvia, C. e Gov. di Russia, Char-tow.
Cibino, C. d'Ungheria, Hermanstadt.
Cibirati (i), Pop. di Frigia, Cibiraten.
Cibiratica (la), P. de' Cibirati, Cibiratica.
Cicicèno (un), vedi Cicicheno.
Cicichèno (un), Or. di Cicico, Cicytener.
Cicico, C. di Misia, Cicytus.
*Cicilia, Abl. Sicilia, vedi.
*Ciciliano, Abl. Siciliano, vedi.
Cieladi (le), Is. dell' Arcipel. greco, die Cycladen o Cycladische Inseln.
Cielopi (i), Pop. mitol., Cyclopien.
Cielópico, agg. de' Ciclopi, cyclopisch.
Cidno (il), fiume di Cilicia ec., der Cydnus.
*Cifalù, vedi Cefaleidi.
Cilicia (la), P. dell' Asia Min., Cilicien.
Cilicio, Or. della Cilicia, Cilicier; cilicisch.
Cillaja, C. di Stiria, Gillyen.
Cimarioti (i), ab. del M. di Chimerà, Cimaroten, Cimarotien.
Cimborasso (il), M. d'America, der Chimborasso, o Schimborasso.
Cimbri (i), Pop. di German., Cimbren.
Cimbrico, agg. de' Cimbri, cimbrisch.
Cimmèrj (i), Pop. del Ponto Eusino, Symmerier; Symmeriet.
Cimmérico, vedi Bosforo Cimmerico.
Cina, Abl. China, vedi.
Cinése, Abl. Chineser, vedi.
Cingia, C. di China, Ching Kiang.
Cin - Jango, C. della China, Chin-Jang.
Cinocéfalò, C. di Tessaglia, Kynoscephala, Synoccephala.
Cinque Chiése, C. d'Ungheria, Fünfkirchen.
Cipressi (le Isole di), della Nuova Caledonia, Fichtenzinseln.
Cipri o Cipro, Is. del Mediterran., Cypern.
*Ciprio, (un), Or. di Cipri, Cypriotto, priet; cyprisch.
Circassia (la), P. del Caucaso, Circassien, Tscherkess.
Circasso (un), Or. di Circassia, Circassier; circassisch; Tscherkesse.
Circèj, C. del Lazio, Circei.
Circejesè (un), Or. di Circei, Circejer.
Cirenaica, P. di Libia, Cyrenaika.
Cirenaico, agg. de' Cirenei, Cyrenaisch.
Cirène, C. di Cirenaica, Cyrene.
Cirenèo (un), Or. di Cirene, Cyrenet.
Cirenza, vedi Acerenza.
Cisalpino, agg. al di qua delle Alpi, cisalpinisch.
Città Silvane (le quattro), nella Svizzera, die vier Waldstädte.
Ciucchècci (i), Pop. di Siberia, Tschutschken.
Civaro, C. di Savoia, Chambery.
Civita Palma, C. di Canaria, Ciudad de las Palmas.
Civita Reale, C. della Nuova Cusigliu, Ciudad Real.

Civita Rodrigo, *C. di Leon, Gubab*
Rodrigo.
Civita Vecchia o Civitavecchia, *C.*
della Stato pont., Civitavecchia.
Cizio, *C. di Cipri, Is. di Macedon.*,
Gitiun.
Cizio o Cizienze, *Or. di Cizio, Gitiun.*
Clamessi, *C. del Nivernese, Gitiun.*
Clamessino (un), *Or. di Clamessi,*
Gitiun.
Clamiaco, *vedi Clamessi.*
Claudiopoli, *vedi Colosvar.*
Cleopátride, *C. d' Egitto, Kleopatris.*
Clermonte, *nome di più C. di Fran-*
cia, Giermont.
Clermontese (un), *Or. di Clermonte,*
Giermonter.
Cléva, Clivia, o Cleves, *C. e P. della*
Prov. Ren. di Prussia, Klevé, Cleve.
Clevelandia, *Prov. d'Inghilt.*, Cle-
veland.
Clevese (un), *Or. di Cleve, Klevé,*
Kleener.
Cligni, *Chiostro di Francia, Cligny.*
Clusio, *C. d' Etruria, Clusium.*
Coarina (la Steppa), *nella Russia*
asiat., die Ghorinische Steppe.
Coblentz, *C. nelle Prov. Ren. di*
Prussia, Koblenz.
Coblentzese (un), *Or. di Coblentz,*
Koblenzer.
Coburgese (un), *Or. di Coburgo,*
Koburger.
Coburgo, *C. e Princip. di Germania,*
Koburg.
Cochinchina, *P. delle Indie orient.*,
Kochinchina.
Cochinchinese (un), *Or. di Coch-*
china, Kochinchines.
Cocchino, *P. delle Indie orient.*,
Cocino, *Kochin, Kobchin.*
Cocito (il), *fiume d'Epiro, der Koyt.*
Codano (il Golfo), *fra'l Mar Bal-*
tico e quel di Germania, der to-
banische Meerbusen, o das Kattegat.
Cogné, *C. di Curamania, Koniet.*
Coimbra, *C. di Portogallo, Coimbra.*
Coimbrése (un), *Or. di Coimbra,*
Coimbrer.
Coira, *C. de' Grigioni, Gsur.*
Colascini (i), *Pop. di Bosnia, Ko-*
lascier.
Colberga, *C. di Pomerania, Kolberg.*
Colcéstria, *C. d'Inghilt.*, Colchester.
Colchico, *agg. di Colchide, Kolchik.*
Colchide (la), *P. presso al Mar Nero,*
Kolchis.
Cólco (un), *Or. di Colchide, Kolcher;*
Kolchik.
Coliade, *Promont. dell' Attica, Ko-*
liad.
Colivani (i Monti), *nella Siberia, die*
Kolywanischen Gebirge.
Cólle, *C. di Toscana, Colli.*
Colligiano (un), *Or. di Colle, Colle-*
saner.
Colmarése (un), *Or. di Colmaria,*
Colmarer; Colmarisch.
Colmaria, *C. d'Alsazia, Kolmar.*
Colombia, *Stato dell' Amer. settent.*,
Kolumbia.
Colombiano (un), *Or. di Colombia,*
Kolumbier.
Colonia, *C. delle Prov. Ren. di Prus-*
sia, Köln, Edin.

Coloniese (un), *Or. di Colonia, Köln;*
Kölnisch.
Colossesi (i), *vedi Colossi.*
Colóssa, *C. d' Ungheria, Kolotsha.*
Colossi (i), *Pop. dell' Asia Min., Ko-*
losser.
Colosvária, *C. d' Ungheria, Klausen-*
burg.
Comana (la), *P. d' Asia. It. più C. di*
Cappadocia, Rumana.
Comasco (un), *Or. di Como, Gomer,*
Ghumer.
Comminge, *C. d' Aquitan., Commi-*
nges.
Commingese (un), *Or. di Comminge,*
Gomminger.
Como, *C. del Milanese, Como, Ghum;*
il Lago di Como, der Komter See.
Comóre (le), *Is. alla Costa orient.*
d' Afr., Komorische Inseln.
Comorino, *Capo dell' Indie citer.*,
Komorin.
Comórra, *una delle Comore, Gomora.*
Compèndio, *vedi Compiegne.*
Compiegne, *C. dell' Isola di Fr.,*
Compiegne.
Compluto, *vedi Alcalá di Enares.*
Compostella, *C. di Galizia, Gom-*
postella.
Compostellano (un), *Or. di Compos-*
tella, Gompostellaner.
Comtòvio, *C. di Boemia, Komothau.*
Cóna, *C. del Nivernese, Goéne.*
Conácia (la), *Prov. d'Irlanda, Con-*
naught.
Conca, *C. della Nuova Castiglia,*
Guénca.
Concáno (un), *Or. di Conca, Gue-*
naer, Konaner.
Conchiglia (Pietra della), *nelle Alpi,*
das Rusehthorn.
Concordia (la Terra della), *nella*
Nuova Olanda, Gendrachtstland, o
Gintrachtstland.
Condomése (un), *Or. di Condomio,*
Gondomer.
Condómio o Condonio, *C. di Guas-*
cogna, Gondom.
Condóra (la), *P. di Russia, Kondinsk.*
Condruisi (i), *Pop. di Gallia, Kon-*
druser.
Cóngo (il), *P. d' Etiopia, Kongo.*
Congolano (un), *Or. di Congo, Kon-*
gort.
Conigli (le Isole de'), *vedi Borromee.*
Conigliere (le), *Is. della Costa di*
Tunisi, Gonerjers.
Conischi (i), *Pop. di Spagna, Ko-*
nister.
Connetticutto, *P. dell' Amer. settent.*,
Gonnettitut.
Constantinópolis, *Abb. Constantinopoli,*
vedi.
Constantinopolitano, *Abb. Costanti-*
nopolitano, vedi.
Constanza, *C. di Cipri, Gonstanz.*
Constanzése (un), *Gonstanz.*
Conturbia, *vedi Cantorberi.*
Conza, *C. di Napoli, Gonga.*
Conzàno (un), *Or. di Conza, Gonga-*
ner.
Coo (un), *Or. di Cos, Koer; Kois.*
Cook (il fiume di), *(pronunzia: Cuach)*
nella Nuova Olanda, der Cooksfluß.
Coooper (le Isole di), *Is. dell' Amer.*
settent. (pronunzia: Cuper), Goo-
persinseln.

Copaide, *Lago di Beozia, Kopais.*
Copenaghen, *C. di Danim., Kopen-*
hagen.
Copinga, *C. di Svezia, Köping.*
Coppa gigantèa (la), *ne' Monti Gi-*
gantei, die Riesentuppe.
Còpto, *C. d' Egitto, Koptos.*
Coquimbo, *C. di Chili, Coquimbo.*
Coraisciti (i), *Tribù degli Arabi, Ko-*
raischiten.
Corasmia (la), *P. del Zagatai, Khor-*
warém.
Corasmio (un), *Or. della Corasmia,*
Khorwarémier.
Corassana (la), *P. dell' Iran, Khor-*
assan.
Corassano (un), *Or. della Corassana,*
Khorassaner.
Corbéia, *Abazia di Veszal, Korben.*
Còrcira, *Is. Jonica (oggi di Corfù),*
Korcyra.
Corcìreo (un), *Or. di Corcira, Kor-*
cyraer.
Còrdova, *C. d' Andalusia, Corbova.*
Còrdova Nuova o del Tucuman, *C.*
di Buenos Aires, Corduba del Tu-
cuman.
Cordovano (un), *Or. di Cordova, Cor-*
bovaner; cordovanisch.
Corèa (la), *Penis. dell' Asia orient.*,
Ghan-sien; Korea.
Coreano (un), *Or. di Corea, Koreer.*
Corfidotto (un), *Or. di Corfù, Kor-*
fuer.
Corfù, *Is. Jonica, Korfu.*
Coriáchi (i), *Pop. di Siberia, Kor-*
jáchen.
Corintio (un), *vedi Corinto (un).*
Corinto, *C. del Peloponnese, Korinth.*
Corinto (un), *Or. di Corinto, Korin-*
ther; korinthisch.
Coriolano (un), *Or. di Corioli, Go-*
riolaner; coriolanisch.
Coriòla, *C. del Lazio, Corioli.*
Coriòli, *C. del Lazio, Corioli.*
Cornuonda, *borgo del Canton di Fri-*
burgo, Gurmals.
Cornàvi (i), *Pop. della Gran Bret-*
tagna, Kornavier.
Cornovaglia, *Prov. di Francia, Gorn-*
ouailles.
Cornovaglia, *Penis. d' Inghilt.*, Gorn-
wallis.
Coromandel (la Costa di), *P. dell'*
India citer., Koromandel.
Coròne, *C. di Morea, Korone.*
Coronèo (un), *Or. di Corone, Koroner.*
Coroniúco, *agg. di Corone, koronisch.*
Corónio, *vedi Cornugna.*
Correggiaseo (un), *Or. di Correggio,*
Gorregger.
Corréggio, *C. di Modena, Gorreggio.*
Còrsica, *Is. franc. nel Mediterran.*,
Gorsika.
Còrsico, *agg. di Corsica, korsisch.*
Còrso (un), *Or. di Corsica, Gorsika-*
ner; korsitanisch; it. Corse; korsich.
Corsòre, *C. di Danim., Korsoe, Korsdr.*
Contráco, *vedi Cortricche.*
Contré, *vedi Cortricche.*
Cortresino (un), *Or. di Cortricche,*
Giner aus Gouttrai.
Cortricche, *C. di Fiandra, Gouttrai.*
Corúgna, *C. di Galizia, Gorunna.*
Corúschì (le Is. de'), *sulla Costa di*
Guinea, Bliginsel.
Còrsola, *Is. dell' Adriat., Gursola.*
Kkkkkkkk 2

Còs, *Is. dell' Asia Min.*, Kòs.
 Cosacchi (i), *Pop. di Russia*, Kosacken.
 Còsel, *C. di Slesia*, Kosel.
 Cosentino (un), *Or. di Cosenza*, Cosentiner; cosentinisch.
 Cosenza, *C. della Calabria citer.*, Cosenza.
 Cosetani (i), *Pop. di Spagna*, Kose-taner.
 Cosfelda, *C. di Vessalia*, Ebsfeld, Kbsfeld.
 Coslina, *C. di Pomerania*, Kbslin.
 Cossèi (i), *Pop. di Susiana*, Kossâr.
 Cossiro, *C. d'Egitto*, Kossir.
 Costa Aurea, *P. di Guinea*, die Gold-küste.
 Costa de' Grani, *nella Guinea*, Kdr-nerlküste.
 Costa de' Malvagi, *nella Guinea*, Küste der bösen Leute.
 Costa d'Oro, *Dipart. di Francia*, Côte d'Or.
 Costantinopoli, *C. di Tracia*, Konstantinopel; Byzanz.
 Costantinopolitano (un), *Or. di Costantinopoli*, Konstantinopolitaner; Konstantinopolitanisch.
 Costanza, *C. di Svizzera*, Konstanz, o Kofnig; il Lago di Costanza, der Kofniger See.
 Coten(a), *C. e Princip. di German.*, Kötten.
 Cotrone, *vedi* Crotona.
 Cottviso, *C. del Brandenb.*, Kottbus.
 Covòlia (la), *Prov. di Scozia*, Kyle.
 Còvolo, *Gorgo e forte del Tirolo*, Kofel.
 Còvno, *C. di Russia*, Kauen, Kowno.
 Covòrdia, *C. di Drenta*, Gdoorden.
 Còzari (i), *Pop. asiat.*, Kboja; Cozarèni (i), *ten.*
 Còzzj (i), *Pop. della Gallia cisalp.*, Kottier.
 Cracovia, *C. e Repubbl. di Polonia*, Krakau.
 Cracoviése (un), *Or. di Cracovia*, Krakauer.
 Crainburgo, *C. della Carniola*, Krainburg.
 Crajova, *C. d'Ungheria*, Krajowa.
 Craòne, *C. di Maine*, Craon.
 Craònio, *C. di Craone*, Craoner.
 Craonése (un), *Or. di Craone*, Craoner.
 Crefèlda, *C. delle Prov. Ren. di Prussia*, Krefeld.
 Créma, *C. del Veneziano*, Crema.
 Cremasò (un), *Or. di Crema*, Cremaster.
 Cremelino (il), *Palazzo di Moscovia*, der Kreml.
 Cremóna, *C. e Duc. di Lombardia*, Cremona.
 Cremonése (un), *Or. di Cremona*, Cremoneser; cremonesisch.
 Cresci, *C. di Francia*, Grecey.
 Créta, *Is. del Mediterran.*, Kreta.
 Créth, *Is. del Mediterran.*, Kreta.
 Crètése, *(un), Or. di Creta*, Kretesener, Kretter, Kretenisch.
 Crético, *Kretisch*, aus Kreta.
 Crimèa (la), *P. di Russia*, die Krim.
 Cristiàne (le), *gruppo d'Isole nell' Arcip. greco*, Christianos.
 Cristiania, *C. di Svezia*, Christiania.
 Cristianòpoli, *C. di Svezia*, Christianstad.

Cristiansände, *C. e Prov. di Norvegia*, Christiansand.
 Cristinàmmo, *C. di Svezia*, Christinham.
 Cristòforo (San), *una delle Antiglie*, St. Christoph; it. St. Kitts.
 Croàte (un), o Croàto, *Or. di Croazia*, Kroat; kroatisch.
 Croazia, *P. d'Austria*, Kroatien.
 Croce (Santa), *Porte d'Ungheria*, Kreuz.
 Croce (Santa), *C. di Teneriffa*, Santa Cruz.
 Crocenac(che), *C. delle Prov. Ren. di Pruss.*, Kreuznach.
 Cronac(che), *C. di Riviera*, Kronach.
 Cronèberga, *C. di Nassovia*, Kronberg.
 Cronestätte, *C. di Russia*, Kronstadt.
 Cròssen, *C. di Slesia*, Krossen.
 Crotòna, *C. della Magna Grecia*, Kroton.
 Crotonése (un), *vedi* Crotoniate.
 Crotoniate (un), *Or. di Crotona*, Krotoner.
 Crupulic, *C. di Macedon.*, Brückenstadt.
 Cùba, *Is. dell' America*, Kuba.
 Cubàna (la), *P. della Russia asiat.*, die Kuban.
 *Cùfa, *vedi* Cuba.
 Cujàvia (la), *Prov. di Polonia*, Kujawien.
 Cucchesàven, *Porto d'Amburgo*, Cuxhaven.
 Culembàcche, *C. di Baviera*, Kulmbach.
 Cùlma, *C. di Prussia*, Kulm.
 Cùma, *C. di Campania*, Cumä.
 Cumània (la), *P. della Chersonese Taurica*, Rumanier.
 Cumàno (un), *Or. di Cumania*, Rumaner.
 Cumbàlia, *C. di Guzerate*, Khanbatig.
 Cumbri (i), o Galli, *Pop. d'Inghilt.*, Kymren.
 Cumbria (la), *Prov. d'Inghilt.*, Cumberland.
 Cùmbrico, *agg. de' Cumbri*, Kymrisch.
 Cùmbrio (un), *Or. di Cumbria*, Cumberlander.
 Cumucchi (il Paese de'), *nel Caucaso*, Kumückenland.
 Cùnni (i), *Pop. Turchesco*, Ghunnen.
 Curdistàn (il), *P. d'Asia*, Kurbistan.
 Cùrdo (un), *Or. del Curdistàn*, Kurde; kurdisch.
 Curete (un), *für Cretese*, *vedi*.
 Curète, *C. del Lazio*, Cures.
 Cùria, *isl. Coira*, *vedi*.
 Curili (le), *Is. nell' Mar. del Giappone*, die Kurilischen Inseln.
 Curiosoliti (i), *Pop. di Gallia*, Kurioliter.
 Curlandése (un), *Or. di Curlandia*, Kurländer; kurländisch.
 Curlàndia (la), *P. di Russia*, Kurland.
 Curònica (la Penisola), *nella Prussia*, die kurische Hebrung.
 Curònico (il golfo), *nella Prussia*, das Kurische Pass.
 Cursolàri (le), *Curzolàri, o Corso-lière, Is. nel golfo di Lepanto*, Kurzolarche Inseln.
 Curzola, *vedi* Corzola.
 Cùria C. di Natolia Kuthia.

Cutànzà, *C. di Normandia*, Coutances.
 Cutèi (i), *Pop. dell' Eufrate*, Ghutäer.

D.

Dàbo, *C. d'Alasia*, Dachsterg, Dachsberg.
 Dabol, o Dabul, *C. delle Ind. orient.*, Deibul.
 Dàca, o Dacca, *C. di Bengalia*, Dacca.
 Dacia (la), *P. d'Europa*, Dacien.
 Dacico, *agg. de' Daci*, dacisch.
 Dacio (un), o Daco, *Or. di Dacia*, Dacier; dacisch.
 Dàco (un), *vedi* Dacio.
 Daghestàn (il), *P. fra'l Mar Caspio e'l Caucaso*, Daghestan.
 Daghestàn (un), *Or. del Daghestàn*, Daghestaner; daghestanisch.
 Dàgo, *Is. del Mar Baltico*, Dagoe, Dogden.
 Dagosburgo, *vedi* Dabo.
 Dalamìngi (i), *Pop. di Misnia*, Dalmintier.
 Dalárne, *(la), Prov. della Svezia*, Dalecarlia, *(zia), Daleskarlien*, Dalarne; das schwedische Dhalland.
 Dalecarlo (il), *fiume di Svezia*, Dal Elf.
 Daldi, *C. di Lidia*, Dalbis.
 Daldiano (un), *Or. di Daldi*, Daldianer.
 Dàlia (la), *Prov. di Svezia*, Daland; das westgothische Dhalland.
 Dalmàta (un), *vedi* Dalmato.
 Dalmatino (un), *agg. di Dalmazia*, dalmatisch.
 Dalmàto, *Or. di Dalmazia*, Dalmatier.
 Dalmàzia (la), *P. al Mare Adriatico*, Dalmatien.
 Dam (il Lago di), *presso Stettino*, Dammscher See.
 Damascèno (un), *Or. di Damasco*, Damascener, damaschisch, damasce-nisch.
 Damasco, *C. di Soria*, Damastus.
 Damiàta, *C. d'Egitto*, Damiette.
 Damièta, *vedi* Damiatu.
 Danunj (i), *Pop. di Bretagna*, Damanier.
 Damvillera, *C. di Lucemb.*, Damsweiler.
 Danése (un), *Or. di Danimarca*, Däne; dänisch.
 *Danesmàrche, *isl. Danimarca*, *vedi*.
 Danimàrca (la), *Regno d'Europa*, Dänemark.
 Dano (un), *post. Or. di Dania*, Däne; dänisch.
 Dànzica, *C. di Prussia*, Danzig.
 Danùbio (il), *fiume d'Europa*, die Donau.
 Danùhj (i), *Pop. abitanti delle rive del Danubio*, Danubier; Einwohner der Donau.
 Daomé, *Regno d'Africa*, Dahomeh.
 Daoméno (un), *Or. di Daomé*, Dahomeh.
 Dardanèlli (i), *due ant. castelli allo stretto del Mar di Marmora*; it. Questo stretto medesimo i Dardanelli.
 Dardània (la), *P. di Grecia*, Dardanien.

Dardanio, *agg. di Dardania*, *bar-*
banisch.
Dardano (un), *Or. di Dardania*, *Dar-*
baner; *barbanisch*; *it. Griechische*, *gri-*
chisch.
Darelcámara (il), *C. e P. di Soria*,
Deir el Kamar.
Darfurese (un), *Or. di Darfuro*, *Dar-*
furer.
Darfuro (il), *P. d'Afr.*, *Dar Fur*.
Dariorigi (i), *Pop. di Gallia*, *Dario-*
riger.
Darmestätte, *C. d'Assia*, *Darmstadt*.
Darmuta, o **Darmutte**, *C. d'Inghilt.*,
Dartmouth.
Daunia (la), *P. d'Italia ant.*, *Dau-*
nien; *heutzutage la Capitanata*, *vedi*.
Dauno (un), *Or. di Daunia*, *Dannier*;
daunisch.
Dauri (i Monti), *nella Russia asiat.*
daurisches Gebirge.
Dauria (la), *vedi Tauride*.
Daverno, *vedi Dover*.
Davide (lo stretto di), o di **Davis**,
fra l'Europa e l'Amer. settentr.,
die Davisstraße.
Dazia, *besten Danimarca*, *vedi*.
Debrecino, *C. d'Ungheria*, *Debrecen*,
Debrecyn.
Decan, *P. delle Ind. orient.*, *Defan*.
Decanzj (i), *Pop. di Bretagna*, *De-*
fantier.
Decapòlite (le), *nome d'un paese con*
10 città, *Decapolis*.
Decelése (un), *Or. di Decelia*, *Dece-*
lier; *decelisch*.
Decelia, *borgo dell'Attica*, *Decelia*.
Dela, *C. d'Alsazia*, *Dattenried*.
Delavrière, *fiume e Prov. dell'Amer.*
settentr., *Delavare*.
Delfi, *C. di Grecia*, *Delphi*.
Delfico, *agg. di Delfi*, *delfisch*.
Delfinato (il), *Prov. di Francia*, *die*
Dauphinée.
Delfinese (un), *Or. di Delfi*, *Dauphi-*
ner.
Delfite (un), *vedi Delfi*.
Delfitico, *agg. vedi Delfico*.
Delft, *C. d'Olanda*, *Delft*.
Deli, o **Delli**, *Regno dell'Indost.*,
Dehli, *Delhi*.
Deliaeo, *agg. di Delo*, *delfisch*.
Delio (un), *Or. di Delo*, *Delier*; *de-*
lisch.
Délisce, *C. di Sasson. pruss.*, *De-*
délitz, *littsch*.
Delli, *vedi Deli*.
Delmenhorste, *C. d'Oldenb.*, *Del-*
menhorst.
Delmonte, *C. della Svizzera*, *Dels-*
perg; *Val Delmonte*, *das delseperger*
Ethal.
Delo, *una delle Cioladi*, *Delos*; *og-*
gidi, *Dilli* o *Deli*.
Delta (il), *P. d'Egitto*, *das Delta*.
Delta (il) **Gangico** o **Gangético**, *das*
Delta des Ganges.
Deménsj (i), *Pop. di Mesia*, *Demen-*
sier.
Demetriade, *C. di Tessaglia*, *Deme-*
trias.
Demmino, *C. di Pomerania*, *Dem-*
min.
Demona, *C. del Piemonte*, *Demont*.
Demona (Val di), *Prov. di Sicilia*,
Demonthal; *Val di Demona*.

Demonnése (le), *Is. nell'Arcipel.*,
Prinzeninseln.
Dendermonda, *C. di Fiandra*, *Den-*
dermonde.
Dennevitz, *vill. del Brandeb.*, *Den-*
newitz.
Denti (Costa de'), *P. di Guinea*,
Zahntüste.
Deptförde, *C. d'Inghilt.*, *Deptsford*.
Derbent, *C. di Persia*, *Derbent*.
Derbentése (un), *Or. di Derbent*,
Derbenter.
Derenburgo, *C. della Sasson. di*
Pruss., *Derenburg*.
Desiderata, *una delle Antille*, *la De-*
strade.
Desima, *Is. del Giappone*, *Disma*.
Dessavia, o **Dessau**, *C. del Prin-*
cip. d'Anhalt Dessau, *Dessau*.
Dessaviense (un), *Or. di Dessavia*,
Dessauer; *dessauisch*.
Detmoldia, *C. di Vestfal.*, *Detmold*.
Dettinga, *C. di Franconia*, *Dettingen*.
Deucaledonio (l'Oceano), *che bagna*
le coste della Scozia, *Deukaledoni-*
sches Meer.
Devèntria, *C. dell'Issel superiore*,
Deventer.
Devonia, *Prov. d'Inghilt.*, *Devonshire*.
Diarbeck, *vedi Amila*.
Diceimo, *C. di Boemia*, *Lettschen*.
Dieppe, *C. di Normandia*, *Dieppe*.
Dieppe (un), *Or. di Dieppe*, *Diepper*.
Digione, *C. di Borgogna*, *Dijon*.
Digionése (un), *Or. di Digione*, *Di-*
jonier.
Dila (la), *fiume del Brabante*, *die*
Dyle.
Dillenburg, *C. di Nassovia*, *Dillen-*
burg.
Dillinga, *C. di Baviera*, *Dillingen*.
Dimeà, *C. d'Acaja*, *Dymá*.
Dimen (Terra di), *Is. dell'Oceanica*,
Van Diemensland.
Diméo (un), *Or. di Dimeà*, *Dymáer*;
dymáisch.
Dimotica, *C. di Turchia*, *Dimotuf*.
Dinanta, *C. di Namur*, *Dinant*.
Dinantese (un), *Or. di Dinante*, *Di-*
nanter.
Dinghelsinga, *C. di Baviera*, *Dingel-*
singen.
Diomedée (le), *Is. dell'Adriat.*, *Dio-*
medeische Inseln.
Dionisiade (le), *Is. presso Creta*, *Dio-*
nyssiadische Inseln.
Dioscuriade, *C. di Colchide*, *Diosku-*
rias.
Dippoldisvalde, *C. di Misnia*, *Dip-*
poldiswalde.
Dirce, *fiume di Beozia*, *Dirce*.
Dirceo, *agg. del fiume Dirce*, *Dir-*
cäich.
Dirráchio, *C. di Macedon.*, *Dyr-*
Dirrächio, *rhachium*; *heutzutage*
Durazzo.
Disma, *vedi Desima*.
Dismuda, *C. di Fiandra*, *Dirmuyden*.
Dittèi (i Monti), *nell'Isola di Creta*,
dittáisches Gebirge; *Ditte*.
Doaggio, *C. di Francia*, *Douay*.
Dob(e)ráno, *C. di Meclenburgo*,
Dobberan.
Dobrina, *C. di Polonia*, *Dobrzyn*.
Dobrucinj (i Tartari), *nella Bulga-*
ria, *Dobrubschj* o *Debruzynische Tar-*
taren.

Dodóna, *C. d'Epiro*, *Dobona*.
Dodonéo (un), *Or. di Dodona*, *Do-*
doner; *Dodoner*; *dodonáisch*.
Doesburgo, o **Duisburgo**, *C. di Guel-*
dria, *Dörsburg*, *Duisburg*.
Dofrine (la), *Catena di M. fra la Nor-*
vegia e la Svizzera, *Defresfeld*.
Dolopi (i), *Pop. di Tessaglia*, *Dolopér*.
Dolopia (la), *P. di Tessaglia*, *Do-*
lopien.
Donavérda, *C. di Baviera*, *Donau-*
wörth.
Dónico, *agg. del Dono*, *donisch*.
Doniseinga, *C. di Badena*, *Donau-*
eschingen.
Dóno (il), o **Tánai**, *fiume di Russia*,
der Don.
Dorbunj (i), *P. di Bretagna*, *Dorbuner*.
Dorrestre, *C. d'Inghilt.*, *Dorchester*.
Dorcèstria (la), *vedi Dorsetia*.
Dordogna (la), *fiume e Dipart. di*
Francia, *die Dordogne*.
Dordrèche, *C. d'Olanda*, *Dordrecht*.
Dórico, *agg. di Doride*, *dorisch*.
Dòride (la), *P. di Grecia*; *it. dell'*
Asia Min., *Doris*.
Dorischj (i), *Pop. d'Asia*, *Dorischer*.
Dormunda, *C. di Vestfal.*, *Dortmund*.
Dornelburgo, *C. di Sassonia*, *Dorn-*
burg.
Doro (un), *Or. di Doride*, *Dorier*;
dorisch.
Dorsèzia o **Dorcestria** (la), *Prov. d'*
Inghilt., *Dorsetshire*.
Dóver, *C. d'Inghilt.*, *Dover*.
Düvres, *C. d'Inghilt.*, *Dover*.
Draghignáno, *C. di Provenza*, *Dra-*
guignan.
Dramburgo, *C. del Brandeb.*, *Dram-*
burg.
Drangiani (i), *Pop. d'Asia*, *Dran-*
gianer.
Dráva (la), *fiume dell'Austria*, *die*
Drau.
Drepano, *C. e Promont. di Sicil.*,
Drepanum, *oggi di Trapani*.
Dresda, *C. di Sassonia*, *Dresden*.
Dresdino, *(un)*, *Or. di Dresda*,
Dresdiano, *Dresdener*.
Drimatèi (i), *Pop. d'Arabia*, *Dri-*
matáer.
Drino (Bianco e Nero), *fiumi in Bos-*
nia, *der weisse*, *der schwarze Drin*.
Driopi (i), *Pop. di Grecia*, *Drioper*.
Drisa, *C. del Brandeb.*, *Driesen*.
Dròge, *C. dell'Orleanese*, *Dreux*.
Drogesino (un), *Or. di Droge*, *aus*,
von Dreux.
Drogheda, *C. d'Irlanda*, *Drogheda*.
Dròma (la), *fiume e Dipart. di Fran-*
cia, *Drome*.
Dròmora, *C. d'Irlanda*, *Dromore*.
Drontèmo, *C. di Svezia*, *Drontefelm*.
Druenza (la), *fiume di Francia*, *die*
Durance.
Drúsko, *agg. de' Drusi*, *drussisch*.
Drúsi (i), *Pop. di Soria*, *Drusen*.
Drúsia (la), *P. de' Drusi*, *Drusenland*.
Drúsko, *agg. vedi Drusco*.
Dublinése (un), *Or. di Dublino*, *Du-*
bliner.
Dublino, *C. d'Irlanda*, *Dublin*.
Duale (Bosco), *C. del Brabante*, *Her-*
zogenbusch.
Due-Ponti, *C. di Baviera*, *Zwei-*
brücken.
Duina (la), *fiume di Russia*, *die Dwina*.

Duloigno, *C. d'Albania*, Dulcigno.
 Dulichio, *Is. del Mare Ionico*, Dulichium.
 Dulichio (un), *Or. di Dulichio*, Dulichier; dulichisch.
 Dumfrisia, *C. di Scozia*, Dumfries.
 Duna (la), *fiume di Russia*, die Duna.
 Dunaburgo, *C. di Russia*, Dnaburg.
 Dunferlino, *C. di Scozia*, Dumfermlin.
 Dunamunda, *forte di Russia*, Dnamünde.
 Dúnbar, *C. di Scozia*, Dunbar.
 Dunchérche, o *C. della Fiandra*
 Dunchérque, *franc.*, Duntirchen.
 Duranza (la), *fiume di Francia*, Durance.
 Durèmmè, *C. d'Inghilt.*, Durham.
 Dúrena, *C. di Prussia*, Duren.
 During(i), *Pop. di German.*, Duringer.
 Durlac(e)o, *C. di Badena*, Durtach.
 Durocassi, *ant. vedi Droge*.
 Durocassi (i), *Pop. di Gallia*, Dúroasser.
 Durotrici(i), o Durotrigi, *Pop. di Bretagna*, Durotriger.
 Dutlinga, *C. di Svezia*, Duttlingen.

E.

Ebelèben, *C. di Sassonia*, Ebeleben.
 Eberbach, *C. di Badena*, Eberbach.
 Ebinga, *C. di Virtemb.*, Ebingen.
 Ebraico, *agg. degli Ebrei*, hebräisch, jüdisch.
 Eboracè, *voce lat. oggidì York*.
 Ebréo (un), o Giudeo, ein Jude, ein Hebräer.
 Èbridi (le), *Is. di Scozia*, Hebriden, Hebrides Inseln.
 Èbro (l'), o Ibero, *fiume di Spagna*, der Ebro.
 Ebrodunese (un), *Or. d'Ebroduno*, Embrunet.
 Ebroduno, *C. del Delfinato*, Embrun.
 Eburoni (gli), *Pop. di Belgica*, Eburonen.
 Eburovici (gli), o Eburovichi, *Pop. di Gallia*, Eburoviter.
 Ecbátana, *C. di Soria*, Ecbatana.
 Ecbatanese (un), *Or. d'Ecbatana*, Ecbataner.
 Eecalonesi (l'), *Is. nell' Mar di German.*, Ecalonessische Inseln.
 Echinadi (le), *Is. nel Mare Egèo*, Echinadische Inseln.
 Eciglia, *vedi Ecija*.
 Ecija, Ecica, *C. di Siviglia*, Ecija.
 Eckerenförte, *C. di Danimarca*, Eckerensforde; Eckerensforde.
 Eckemühl, *C. di Baviera*, Eckmühl.
 Ecla (l'), *volcano d'Islanda*, der Eftla.
 Eclánico o Ecláneo, *agg. hellanisch*.
 Ecnomo, *C. di Sicilia*, Ecnomus.
 Edamése (un), *Or. d'Edamo*, Edamer.
 Edámo, *C. d'Olanda*, Edam; Edam.
 Edellândia, *P. della Nuova Olanda*, Edelstland.
 Edemóra, *C. di Svezia*, Edehora.
 Eden, *P. e della Stor. sacra*, Eden.
 Edessa, *C. di Mesopotam.*, Edeffa, Xraah Urfa.
 Edimburgo, *C. di Scozia*, Edinburg.
 Editani (gli), *Pop. di Spagna*, Editaner.
 Edónide (l'), *P. di Macedon.*, Ebonis.
 Edónide, *agg. vedi Edonio*.

Edónio (un), *Or. d'Edonide*, Ebonier; edonisch.
 Èdúi (gli), *Pop. di Gallia*, Ebuur.
 Efésio (un), *Or. d'Efeso*, Epheser; ephesisch.
 Èfeso, *C. d'Jonìa*, Ephesus.
 Efferdinga, *C. d'Austria*, Efferdingen.
 Efraimita (un), *Or. d'Efraimo*, Ephraimit.
 Efraimo, *P. della Palestina*, Ephraim.
 Egadi o Egade (le), *Is. presso Trapani*, Aegadische Inseln.
 Egèo (il Mare), *fra la Grecia e l'Asia Minore*, Aegaeisches Meer.
 Egeri, *Lago di Svizzera*, Egert.
 Egina, *Is. del Arcipel.*, Aegina; oggidi Engid.
 Egineta (un), *Or. d'Egina*, Aeginet; aeginetisch.
 Egóni (gli), *Pop. dello Gallia cispad.*, Aegonen.
 Ego Pótamo (l'), *fiume di Tracia*, Aegos Potamos, o Siegenfluss.
 Egira, *C. del Pelopon.*, Aegira.
 Egirate (un), *Or. d'Egira*, Aegirer.
 Egitto (l'), *P. d'Africa*, Egypten; Aegypten.
 Egiziacò, *agg. d'Egitto*, egyptisch.
 Egiziano (un), *Or. d'Egitto*, Egypter; egyptisch; ii. Aegypter; ägyptisch.
 Egizio (un), *post. für Egiziano*, vedi.
 Eglisavia, *C. di Svizzera*, Eglishau.
 Egnázia, *C. d'Apuglia*, Egnatia.
 Egnazio (un), *Or. d'Egnazia*, Egnatier; egnatisch.
 Égra, o Egher, *C. di Boemia*, Eger.
 Eguishem, *C. d'Assazia*, Egeheim.
 Èidero (l'), *fiume di Danim.*, die Eider.
 Eissalia, *P. al Reno*, die Eissal o Eissalaggenben.
 Einbeck, o Einbeck, *C. d'Anovra*, Einbeck.
 Elamiti (gli), *Pop. d'Arabia*, Elamiter.
 Elána, *C. d'Arabia*, Aelana, Aitah.
 Elanítico, *agg. d'Elana*, aelanitisch.
 Elatea, *C. di Focide*, Elatea.
 Elatta, *C. di Focide*, Elatea.
 Elatése (un), *Or. d'Elatea*, Elater.
 Elatia, *vedi Elatea*.
 Elba, *Is. nel Mar di Toscana*, Elba.
 Elba (l'), *fiume di German.*, die Elbe.
 Elbáte (un), *Or. d'Elba*, Elbater.
 Elberfelda, *C. della Prussia Ren.*, Elberfeld.
 Elbinga, *C. di Prussia*, Elbing.
 Elbinghese (un), *Or. d'Elbinga*, Elbinger.
 Èlboro (l'), *M. del Caucaso*, der Elborus o Alborbschi.
 Elbúrgo, *C. di Gueldria*, Elburg.
 Eléa, *C. d'Eolide*, Elea.
 Eleáte (un), *Or. d'Elea*, Eleat.
 Eleático, *agg. d'Elea*, eleatisch.
 Elefante, *Is. sulla Costa del Malabar*, Elephanta.
 Èlena (Sant'), *Is. dell' Atlant.*, St. Helena.
 Eléo (un), o Elio, *Or. d'Elide*, Elter; elisch.
 Elèusi, o *C. d'Attica*, Eleusis.
 Eleusine, *C. d'Attica*, Eleusine.
 Eleusinio, *agg. d'Eleusine*, eleusinisch.
 Eleuteri (gli), *Pop. di Gallia*, Eleuterer.

Elèuti (gli), *Pop. della Cina*, Eleuthische Tartaren.
 Elgòvi (gli), *Pop. di German.*, Elgover.
 Elicon, *M. di Beozia*, Helikon.
 Eliconio, *agg. d'Elicon*, helitonisch.
 Èlide (l'), *P. nel Pelopon.*, Elia.
 Elimáide, *C. di Persia*, Elimaïs.
 Elimèa, *vedi Elimiotide*.
 Elimióta (un), *Or. d'Elimèa*, Elymiat.
 Elimiotide (l'), *P. di Macedon.*, Elymiotis.
 Eliòpoli, *C. di Grecia*, ec., Helopolis.
 Elisabettòpoli, *C. di Russia*, Elisabetspol.
 Elisi Campi (gli) (Mitol.), elisische Felsen.
 Elistra (l'), *fiume di Sass.*, die Elster.
 Ellade (l'), *P. di Grecia*, Hellas.
 Ellénico, -nio, *agg. degli Ellenj*, hellenisch; griechisch.
 Ellénio (un), *Or. dell' Ellade*, Hellene; ii. Grieche.
 Ellenista (un), *griechischer Jude*.
 Ellesponto (l'), *Stretto fra l'Eur. e l'Asia*, der Hellespont.
 Elmoascar, *C. d'Algeri*, Elmoascar.
 Elsimburgo, *C. di Svezia*, Helsingborg.
 Elsenóre, *C. di Danim.*, Elsenör.
 Elsingóre, *C. di Danim.*, Helsingör.
 Elsingia (l'), *Prov. di Svezia*, Helsingland.
 Elsingò (un), *Or. d'Elsingia*, Helsingländer.
 Elusati (gli), *Pop. di Gallia*, Elusater.
 Elva, *C. di Portogallo*, Elvas.
 Elvanga, *C. del Virtemb.*, Elwangen.
 Elvético, *agg. d'Elvezia*, helvetisch, schweizerisch.
 Èlvetò (un), *Or. d'Elvezia*, Helvetier, helvetisch; Schweizer, schweizerisch.
 Elvèzia (l'), o Elvezia, *Regno d'Eur.*, Helvetien; die Schweiz.
 Emboli, *vedi Anspoli*.
 Èmda, *C. di Vesfal.*, Emden, Embden.
 Èmesa, o Emissa, *C. di Soria*, Emesa; oggidì Hems.
 Emesèno (un), o Emissèno, *Or. d'Emesa*, Emesener.
 Ensfinga (i bagni d'), *in Baviera*, Empfingertbad.
 Emilia, o Emilia, *contrada tra il Po, l'Appennino e la Flaminia*, Aemilia, Emilia.
 Emissa, *vedi Emesa*, Emesa.
 Emissèno (un), *seno*.
 Emmendinga, *C. di Badena*, Emmendingen.
 Emmerico, *C. di Vesfal.*, Emmerich.
 Èmo (l'), *M. della Tracia*, der Hamus.
 Emóna, *C. d'Istria*, Aemona.
 Empolése (un), *Or. d'Empoli*, Empoliser; empoletsch.
 Èmpoli, *C. di Toscana*, Empoli.
 Empòrico (il Golfo), *nell'Africa*, der Emporische Meerbusen.
 Enàu, *Prov. de' Paesi Bassi*, der Hennegau.
 Encopinga, *C. di Svezia*, Entkoping.
 Endinga, *C. di Badena*, Endingen.
 Endor, *C. di Palestina*, Endor.
 Èneti (gli), *vedi Veneti*.
 Engadina, *P. de' Grigioni*, das Samthal.
 Enghiena, *C. dell' Evan*, Enghien.

*Engubio, *vedi* Gubbio.
 Enipeo (l'), fiume di Tessaglia, Enipeus.
 Eniskillinga, C. d' Irlanda, Eniskillingen.
 Éno (l'), fiume di Baviera, der Inn.
 Enòtria (l'), P. d' Italia, Denotrien.
 Enòtrio (un), Or. d' Enotria, Denotrier, ònotrisch.
 Enschirche, C. di Veszal, Enstircken.
 *Ensùbria, òbl. Insubria, *vedi*.
 Fòlia (l'), P. dell' Asia Min., Fòlia (l'), Ìonolien.
 Eòlico, agg. d' Eolide, òlisch.
 Eòlio (un), Or. d' Eolide, Ìonolier; òlisch.
 Epimenidj (gli), Pop. di Grecia, Epimemidische Völler.
 Epidamnio (un), Or. d' Epidamno, Epidamnier.
 Epidamno, C. d' Illiria, Epibamnus.
 Epidaureo (un), *vedi* Epidaurio.
 Epidaurio (un), Epidaurio, Or. d' Epidaurio, Epidaurier; epidaurisch.
 Epidauritano (un), *vedi* Epidaurio.
 Epifania, C. di Soria, Epiphania, Samah.
 Epiro (l'), Prov. di Grecia, Epirus.
 Epirotò (un), Or. d' Epiro, Epirot; epirotisch.
 Epirotico, agg. d' Epiro, epirotisch.
 Eppenemio, C. d' Assia, Heppenheim.
 Eppinga, C. di Badena, Eppingen.
 Èqui (gli), Pop. vicino al Lazio, Ìequer.
 *Equitania, òbl. Aquitania, *vedi*.
 *Equelesima, *vedi* Angulema.
 Eraclea, C. dell' Ital. inf. Eraclea.
 Eracleota (un), Or. d' Eraclea, Eracleer.
 Ercolano, C. di Campan., Herculanum.
 Ercinio (Monte, Selva), nel Brunsvico, Harzwald, Harzgebirge.
 Erdalia (l'), Prov. di Norvegia, Herjedalen.
 Erèi (i Monti), nella Sicilia, Eràisshes Gebirge.
 Eresburgo (l'), forte alla Dimal, die Erzburg.
 Erètria, C. d' Eubea, Eretria.
 Eretrico, agg. *vedi* Erètrico.
 Erètrio (un), Or. d' Erètria, Eretrier.
 Erètrico, agg. d' Erètria, eretrisch.
 Erfordia, C. della Sassonia, pruss., Erfurt.
 Erfordiano (un), Or. d' Erfordia, Erfurter.
 Eridano (l'), poet. il Pò, der Eridanus.
 Eriè (l'), lago del Canada, der Erie-see.
 Erissa, C. di Macedonia, Erissa.
 Erivanese (un), Or. d' Erivano, Erivaner; erivanisch.
 Erivano, C. di Persia, Erivan.
 Erimanteo, agg. del Erimanto, Erimantiade, agg. erimantisch.
 Erimantio, agg. Erimanto (l'), M. d' Areadia, der Erymantus.
 Eritreo (il Mare), il golfo persico, das Erythraische Meer.
 Eriaco, C. di Svizzera, Erich.
 Erminia, -no, *vedi* Armenia, -no.

Ernion, C. del Peloponneso, Hermon.
 Ermonduri (gli), Pop. di Germania, Hermunduren.
 Ermòpoli, *vedi* Benisoaffi.
 Èruli (gli), Pop. Scandinavo, Heruler.
 Èrzerum, o Arzirio, C. della Turchia asiatica, Erzerum.
 Escalogna, C. di Toledo, Escalona.
 Escavega, C. d' Assia, Eschwege.
 Eschimoj (gli), Pop. di Gronlandia, Estimos.
 Escuriàle (l'), borgo di Spagna, das Esturial.
 Esistàni (gli), Pop. di Spagna, Estanier.
 Esinga, C. del Virtemb., Estingen.
 Esarina, C. di Persia, Esarain.
 Espèria (l'), ant. P. occid. Esperien.
 Èspero (un), Or. d' Esperia, Esperier; hesperisch.
 Esquilina (la porta, la tribù), in Roma, das esquilinische Thor, die Junst.
 Esquilio (il Monte), in Roma, der esquilinische Berg.
 Essènia, Prov. d' Inghilt., Essex.
 Essèzia, Contea d' Inghilt., Essex.
 Essònia, C. d' Inghilt., Essex.
 Essuèni, Pop. di Gallia, Essuer.
 Essui (gli), Pop. di Germania, Estangli (gli), Pop. di Germania, Ostangela.
 Este, C. e Ducato d' Ital., Este.
 Estese (un), o Estense, Or. d' Este, Esterer.
 Esticòtide (l'), T. di Macedonia, Estidotiis.
 Estiese (un), *vedi* Estese.
 Estònia (l'), Prov. della Russia, Estland.
 Estònico, agg. d' Essonia, estisch.
 Estònio (un), Or. d' Estonia, Estländer, Esthe; estländisch, estisch.
 Estremadura, Prov. di Spagna, di Portogallo, Extremadura, Extre-madura.
 Estremosse, C. di Portogallo, Estremoz.
 Eta (l'), M. di Tessaglia, der Eta.
 Etèi (gli), Pop. della Stora sacra, Etyiter.
 Etiopico (un), Or. d' Etiopia, Ethiopier, ethiopisch; it. Aethiopier, ethiopisch.
 Etiopia (l'), T. nell' Africa, Ethiopien; Aethiopien.
 Etiopico, agg. degli Etiopi, ethiopisch, Aethiopisch.
 Etlinga, C. di Badena, Ettingen.
 Ètna (l'), M. ignivomo di Sicilia, der Aetna.
 Etnèo, agg. dell' Etna, Atnidisch.
 Etòlia (l'), P. di Grecia, Aetolien.
 Etòlico, agg. d' Etolia, Aetolisch.
 Etòlio (un), Or. d' Etolia, Aetolier.
 Etònia, C. d' Inghilt., Eaton.
 Etruria (l'), P. ant. d' Italia, Etrurien, Etrurien; heututage: Toskana.
 Etrusco (un), Or. d' Etruria, Etrurier, etrusch; it. Etrusvier, etrusch; Etrusker, Etrusker.
 Ettapòlide (l'), P. d' Egitto, Septapolis.
 Eternaco, C. di Lucemb., Eternach.
 Eubèa (l'), Is. dell' Arcipel., Eubda.

Eubèo (un), Or. d' Eubda, Eubder; eubdich.
 Eubòico, agg. d' Eubda, eubdich.
 Eubòide, agg. d' Eubda, eubdich.
 Eudòj (gli), Pop. di Germania, Eubosier.
 Eufràte (l'), fiume dell' Asia, der Euphrat.
 Eufratense (l'), Prov. dell' Asia Min., Euphratense.
 Eugànei Colli (gli), nella Lombardia, die Euganeischen Berge.
 Eugàneo, agg. per Padovano, *vedi*.
 Eulèo (l'), fiume di Lusiana, Euldaus.
 Eupatòria, C. di Russia, Zempatoria.
 Eura (l'), o Eburna, fiume di Francia, die Eure.
 Eurimedonte (l'), fiume di Panfilia, Eurymedon.
 Euripo (l'), Stretto fra l' Eubda e la Beozia, der Euripus.
 Euròpa (l'), Europa.
 Europèo (un), Or. d' Europa, Europäer, europäisch.
 Euròta (l'), fiume nel Pelopon., der Eurotas.
 Eustachiese (un), Or. di St. Eustachio, aus, von; Eustachius; Eustachier.
 Eustachio (Sant'), una delle Aulide, Eustachius.
 Evèi (gli), o Eoiti, Pop. della Stora sacra, Ewoiter.
 Evehiti (gli), Pop. d' Egitto, Ewe-mitr.
 Evesameo, C. d' Inghilt., Evesham.
 Evesham, C. d' Inghilt., Evesham.
 Évora, o Eborra, C. di Portogallo, Ewora.
 Fazzilles, C. del Piemonte, Grilles.

F.

Faabòrgo, C. di Danim., Faaborg.
 Fabratèria, C. del Lazio, Fabratia.
 Fabrèga, C. di Linguadoca, Fabregue.
 Fabrianese (un), Or. di Fabriano, Fabrianer.
 Fabriano, C. dello Stato pont., Fabrian.
 Faentino (un), Or. di Faenza, Faentiner, faentiner; faentinisch.
 Faenza, C. dello Stato pont., Faenza.
 Fàido, vill. nella Valle Levia, Faidit.
 Fajale, una delle Azorre, Fayal.
 Fajalèse (un), Or. di Fajale, Fayal-esser.
 Falchenburgo, C. del Brandeb., Falchenburg.
 Falcomonte, C. e Contrada de' Paesi Bassi, Falkenberg.
 Falèria, C. d' Etruria, Falterj.
 Falèrno, P. di Campania, Falerne.
 Falèsa o Falèsa, C. di Normandia, Falaise.
 Falesiano (un), Or. di Falesia, Falaiser; falaissch.
 Falisburgo, C. di Lorena, Pfalz-burg.
 Falisci (i), Pop. d' Ital., Falisker.
 Faltchi, C. di Moldavia, Faltisch.
 Famagòsta, *vedi* Magozza.
 Famie, C. di Soria, Famiach.
 Fano, C. dello Stato pont., Fano.

- Fantino, *C. di Guinea*, Fanthin.
 Farábo (un), *Or. di Farabo*, Faraber.
 Farábo, *C. di Tartaria*, Farabo.
 Fargeolése (un), *Or. di Fargeoli*, Fargeauler.
 Fargeoli, *C. di Sciampagna*, Fargeau.
 Farisei, *Pop. di Stor. sacra*, Phariseer, Pharisäer.
 Faro, *Is. d' Egitto*, Pharos.
 Faro (il) di Messina, die Meerenge von Sicilien.
 Faroe, *Is. del Mar. Balt.*, Faroe; le Isole di Faroe, nel Mar German., die Faröer Inseln.
 Farsaglia, *C. di Tessaglia*, Pharsalus, *salus, oggi di Farsa*.
 Farsalico, *agg. di Farsalo*, pharsalisch.
 Farsistan (il), *Regno d' Asia*, Farsistan, Pers.
 Fartac, *C. e P. d' Arabia*, Kartach.
 Fasi (il) o Fagi, *fiume di Colchide*, der Phasis.
 Fasiaco, *vedi Fasigiano*.
 Fasigiano (un), *Or. del Fast*, Phasier, Phasianer.
 Passaovo (un), *vedi Passaovo*.
 Favernaco, *Podesteria in Inghilterra*, Favernach.
 Feaci (i), o Feachi, *Pop. di Corsica*, Phäaken.
 Federighsalla, *C. di Svezia*, Fiedrichsall.
 Federighsam, *C. di Russia*, Fiedrichshamm.
 Federighstadio, *C. di Danim.*, Fiedrichstadt.
 Federsenio, *C. d' Asia*, Fiedbertsheim.
 Felino, *C. di Livonia*, Fellin.
 Felsineo, *agg. poet. für Bolognese*, *vedi*.
 Feltre o Feltri, *C. nel Bellunese*, Feltri.
 Feltrino (un), *Or. di Feltre*, Feltriner.
 Femondo (il Lago), *nella Norvegia*, Fämundsee.
 Feneate (un), *Or. di Feneo*, Phäneat.
 Feneo, *Cast. d' Arcadia*, Phäneus, Phäneus.
 Fenestrangia, *C. di Lorena*, Finsingen.
 Fenestrelle, *C. del Piemonte*, Fensel.
 Fenicia (la), *P. d' Asia*, Phönizien.
 Fenicio (un), *Or. di Fenicia*, Phönizier; phönizisch.
 Fera, *C. di Beozia*, Phärad.
 Ferbellino, *C. del Brandenb.*, Fehrbellin.
 Fere (la), *C. di Piccardia*, la Gere.
 Ferentani (i), *Pop. d' Italia*, Ferentaner.
 Ferentinato (un), *Or. di Ferentino*, Ferentinat.
 Ferè (un), *Or. di Fera*, Phärad; phäradisch.
 Feresèi (i), *abbi. Farisei*, *vedi*.
 Feritta, *C. d' Alsazia*, Pfirt.
 Fermiano (un), *Or. di Fermo*, Fermer, fermanisch.
 Fernambuco, *C. del Brasile*, Fernambuk, Pernambuco.
 Ferrabada, *C. di Persia*, Ferabab.
 Ferrara, *C. dello Stato pont.*, Ferrara.
 Ferrarese (un), *Or. di Ferrara*, Ferrareser; ferrarisch; il Ferrarese, das Land um die Stadt Ferrara; das Ferrarische.
 Ferro, *una delle Is. Canarie*, Ferro, Eiseninsel.
 Ferrol, *C. di Gallizia*, Ferrol.
 Ferrolese (un), *Or. di Ferrol*, Ferroler.
 Fertò o Fertù (Lago), *nell' Ungheria*, Neusiedlersee.
 Fescennia, *C. d' Etruria*, Fescennia.
 Fescennino (un), *Or. di Fescennia*, Fescennier, fescennisch.
 Fesula, *C. d' Etruria*, Fäfulä.
 Fesulano (un), *Or. di Fesula*, Fäfulaner, fäfulanisch.
 Fetù (il), *P. d' Africa*, Fetu.
 Fetuviano (un), *Or. di Fetù*, Fetu.
 Fez, *C. e Regno d' Africa*, Fez.
 Fezza, *C. di Marocco*, Fezza.
 Fezzanese (un), *Or. del Fezzano*, Fezzaner.
 Fezzano (il), *P. di Tripoli*, Fezzan.
 Fiammingo (un), *Or. di Fiandra*, Fiamländer, Flämänder, Fläminger; flämisch, flämändisch.
 Fiandra (la), *Prov. de' Paesi Bassi*, Flandern.
 Fiandra (la) Austriaca, kaiserlich, o öfterichisch Flandern.
 Fiandra (la) Olandese, holländisch Flandern: Staatsflandern.
 Fiandra (la) Teutonica, deutsch Flandern.
 Fiandra (la) Valona, französisch, o wallonisch Flandern.
 Fianrese (un), *abbi. Fiammingo*, *vedi*.
 Fianona, *C. d' Istria*, Fianona.
 Fidena, *C. de' Sabini*, Fidenä.
 Fidenate (un), *Or. di Fidenä*, Fidenen.
 Fiesolano (un), *Or. di Fiesole*, Fiesoler.
 Fiesola, *C. di Firenze*, Fiesola.
 Fisa, *Contea di Scozia*, Fife.
 Figie (le Isole), *nella Nuova Zelanda*, die Fidschi Inseln.
 Figuera, *C. di Catalonia*, Figueras.
 Filadelfia, *C. dell' Amer. settentr. it. dell' Asia Min.*, Philadelphia.
 Filadelfese (un), *Or. di Filadelfia*, Philadelphier.
 Filippi, *C. di Macedonia*, Philippi.
 Filippico (un), *Or. di Filippi*, Philippier.
 Filippine (le), *Is. nel Mar d' India*, die philippinischen Inseln.
 Filippopoli, *C. di Macedonia*, Philippopolis, Filibe, Filibas.
 Filisburgo, *C. di Badena*, Philippsburg.
 Filistèi (i), *Pop. della Stor. sacra*, Philister.
 Fima, *C. di Sciampagna*, Fimes.
 Fimbria, *Is. del Mar Balt.*, Femarn.
 Finale, *C. del Genoves.*, it. del Modenese, Finale.
 Fine, *C. di Svizzera*, Fin.
 Finlandese (un), *Or. di Finlandia*, Finnländer; Finne, finnländisch, finisch.
 Finmarca (la), *Prov. di Lapponia*, Finnmarken.
 Finsterwäld, *C. del Brandeb.*, Finsterwalde.
 Fiorentino (un), *Or. di Firenze*, Florentiner; florentinisch.
 Fiorentino (un), *abbi. Fiorentino*, *vedi*.
 Fiorenza, o Firenze, *vedi Firenze*.
 Firenze, *C. della Toscana*, Florenz.
 Fistella, *vedi Fezza*.
 Fitnizza, *P. del Giappone*, Fitniz.
 Fiume, *C. di Carniola*, Et. Wit am Flaum.
 Fiume Montano (il), *nella Terra del Capo*, der Bergflus.
 Flada (l'Isola della), *una delle Ebridi*, Gladainfel.
 Flaminia (la via), *in Italia*, die flaminische Straße.
 Flanatico (il Golfo), *nell' Illiria*, der flanatichische Meerbusen.
 Flègra, *C. di Macedonia*, Phlegra.
 Flegreo (un), *Or. di Flegra*, Phlegreer, phlegreisch.
 Flensburg, *C. di Danim.*, Flensburg.
 Flèssia, *C. di Mania*, la Fleche.
 Flessinga, *C. di Zelandia*, Flessingen, Bliessingen.
 Flessinghesa (un), *Or. di Flessinga*, Bliessinger.
 Fliunto, *C. del Peloponneso*, Phlius.
 Florèna, *C. di Namuro*, Florennes.
 Florida (la), o le Floride, *T. degli Stati Uniti*, Florida; die beiden Floridas.
 Florido (un), *Or. di Florida*, Floridier; floribisch.
 Florimonte, *C. di Santaviva etc.*, Blumberg.
 Focèa, *C. dell' Asia Min.*, Phocæa.
 Focèo (un), *Or. di Focèa*, Phocæer, phocæisch.
 Focide (la), *P. di Grecia*, Phocis.
 Focio (un), *Or. di Focide*, Phocier.
 Fo Chieno, *Prov. della China*, Fo Kien.
 Foggia, *C. di Napoli*, Foggia.
 Foggiano (un), *Or. di Foggia*, Foggianer.
 Foia o Foro, *C. e P. di Francia*, Foix.
 Foldewaro, o Foldvar, *C. d' Ungheria*, Fultmar.
 Fondi, *C. di Napoli*, Fondi.
 Fonsalia, *C. di Madera*, Funchal.
 Fontaneblò, *C. dell' Isola di Francia*, Fontainebleau.
 Fonterabbia, *C. di Guipuscoa*, Fontarabia.
 Fontevrålde, *C. dell' Angia*, Fontevault.
 Fòra o Fòre, *Is. del Mar German.*, Föhr, Föhrbe.
 Fòrba (Val di), *nella Svizzera*, Försenthal.
 Forca (la), *M. delle Alpi*, die Furca.
 Forcalcario, *C. di Provenza*, Forcalquier.
 Forchèmo, *C. di Baviera*, Forchheim.
 Forèse (il), *Prov. di Francia*, Foren.
 Foresiano (un), *Or. del Forese*, Forenzer.
 Forlano (un), *abbi. Forlivese*, *vedi*.
 Forlì, *C. dello Stato pont.*, Forlì.
 Forlivese (un), *Or. di Forlì*, Forliver.
 Formentera, *Is. nel Mediterraneo*, Formentera.
 Formosa, *Is. della China*, Formosa.
 Fornovo, *C. di Parma*, Fornovo.

Fortaventura, una delle Canarie, Fortaventura.
 Fortunata (le Isole), le Canarie, Glückselig.
 Forzémio, C. di Svezia, Pforzheim.
 Fosi (i), Pop. di Gallia, Foser.
 Fossanese (un), Or. di Fossano, Fossaner.
 Fossano, C. del Piemonte, Fossano.
 Fossombrone, C. dello Stato pont., Fossombrone.
 Frammonte, vedi Francomonte.
 Franca Contea (la), Prov. di Francia, Fochburg.
 Francesco (di San), Isole dell'Oceania, Franzinseln.
 Franceseo, agg. vedi Francese.
 Francese (un), o Franzese, Or. di Francia, Franzose; französisch.
 Francia (la), Regno d'Europa, Frankreich; l'Isola di Francia, Prov. di Fr., Île de France.
 Franchenaténio, C. della Silesia, Franchenstein.
 Franchi (i), Pop. di German., die Franken.
 Franchi Ripuarij (i), al Reno ed alla Mosella, Ripuarische Franken.
 Franchi Salici (i), che si governavano secondo la legge salica, Salische Franken.
 *Francioso (un), vedi Francese.
 Franco (un), del Popolo de' Franchi, Franke; fränkisch.
 Francodalia, C. di Virtemb., Frantental.
 Francoforte sul Meno, C. di Franconia, Frankfurt am Main.
 Francoforte sull'Odera, C. del Brandeb., Frankfurt an der Oder.
 Francomonte, C. de' Paesi Bassi, Franckenberg.
 Francione (un), Or. di Franconia, Franke; fränkisch.
 Franconese, agg. di Franconia, fränkisch.
 Francônia (la), Prov. di Germania, Franken; la Selva di Franconia, der Frankenwald.
 Franfortese (un), Or. di Francoforte, Frankfurt; frankfurtisch.
 *Francese (un), vedi Francese.
 Frascatano (un), Or. di Frascati, Frascatiner; frascatinisch.
 Frascati, C. dello Stato pont., Frascati.
 Fregella, C. del Lazio, Fregellâ.
 Fréjo, C. di Provenza, Frejus.
 Fréjulo, C. di Provenza, Frejus.
 Frejulense (un), Or. di Frejulo, aus, von Frejus.
 *Frasone (un), vedi Frigione.
 Friburghese (un), Or. di Friburgo, Friburger.
 Friburgo, C. di Badena, Friburg.
 Friburgo in Silesia, C. della Silesia, Friburg unterm Fürstenstein.
 Fridentino (un), Or. di Fridento, Fridentiner; fridentinisch.
 Fridento, C. al Lago di Celano, Fridento.
 Fridau, o Fridavia, C. di Stiria, Fridau.
 Friedeburga, C. d'Assia etc., Friedeburg.
 Fridericia, C. di Danim., Fribérica.
 Fridelandia, C. e Duc. di Boemia, Friedland.
 Valentini, Ital. Wörterb. II.

Frigia (la), Prov. dell'Asia Min., Phrygien.
 Frigio (un), Or. di Frigia, Phrygier, phrygisch.
 Frigione (un), vedi Frisio.
 *Frioli, ubi. Friuli, vedi.
 Frisa (la), vedi Frisia.
 Frisacco, C. d'Austria, Freisach.
 Frisia (la), Friesland.
 Frisio (un), o Friso, Or. di Frisia, Fries; friesisch.
 Fritslar, C. d'Assia, Fritslar.
 Friulano (un), Or. del Friuli, Friauler.
 Friuli (il), Duc. d'Ital., Friaul.
 Frivalda, o Frivalde, C. del Brandeb., Frieenwalde.
 Frontignano, C. di Linguadoca, Frontignan.
 Frontone, C. di Linguadoca, Fronton.
 Frocinone, C. dello Stato pont., Frosolone.
 *Frosolone, C. dello Stato pont., Frosolone.
 Frusinone, C. dello Stato pont., Frosinone.
 Frusinate (un), Or. di Frusinone, Frosinoner.
 Ftia, C. di Tessaglia, Phthia.
 Ftia (un), Or. di Ftia, Phthiot.
 Fucci - fu, C. di China, Fu-tschu-fu.
 Fucino (il Lago), lago di Sabina, der Fucinus.
 Fuen - sciù, C. della China, Fuen-tschu.
 Fugani (i), Pop. dell'Ital. ant., Fuganier.
 Fulda, C. e Duc. d'Assia, Fulda.
 Fuldense (un), Or. di Fulda, Fuldaer, Fuldenfer; fuldaisch, fuldenisch.
 Fuliani (i), Pop. d'Africa, Fulahé, Fulier.
 Fulnécco, C. di Moravia, Fulned.
 Fundi (la Baja di), nell'Amer. settent., die Fundybai.
 Fuoco (la Terra del), punta merid. dell'Amer., das Feuerland.
 Fuoco (l'Isola del), al Capo Verde, Fuego, Fueno.
 *Furli, vedi Forli.
 Furna, C. di Fiandra, Furnet.
 Furstenau, C. d'Anover, Fürstenau.
 Furstenberga, C. della Stiria, Fürstenberg.
 Furstenvalde, C. del Brandeb., Fürstenwalde.
 Furta, C. di Baviera, Furt, Fürtb.
 Fusaro (il), lago di Napoli, der Fusarosee.

G.

Gabalense (il), vedi Gevodano.
 Gabali (i), Pop. di Gallia, Gabaler.
 Gabia, C. del Lazio, Gabii.
 Gabino, vedi Gombino.
 Gabio (un), Or. di Gabia, Gabier.
 Gad, P. della Stor. sacra, Gad.
 Gadebusco, C. di Meclemb., Gadebusch.
 Gademi (i), Pop. d'Afr., Gademis.
 Gadénj (i), Pop. di Bretagna, Gadenier.
 Gade (le), o Cádice, C. di Spagna, Gades.
 Gaditano (un), Or. di Gade, o Cadice, Gaderaner; gaditanisch.
 Gadito (un), Or. di Gad, Gader.
 Gadumè, C. d'Afr., Gadume.
 Gaeta, o Gajeta, C. di Napoli, Gaeta, Gajeta.

Gaetano (un), Or. di Gaeta, Gaetaner; gaetanisch; it. fajetanisch.
 Galaccia, C. di Turchia, Galatsch.
 Galam, P. di Senegambia, Galam.
 Galamita (un), Or. di Galam, Galamit.
 Galatèi (i), Pop. dell'Asia Min., Galateler.
 Galatè, agg. de' Galatèi, galatèisch.
 Galatèo, vedi Galatè.
 Galazia (la), o Gallogrécia, P. dell'Asia Min., Galatien.
 Galèsia, P. di Svizzera, das Walliserland.
 Galesiano (un), Or. di Galesia, Walliser.
 Galibi (i), Pop. dell'Amer. merid., Galibies.
 Galicina, C. di Russia, Galitschin.
 Galilea, P. di Palestina, Galiläa; il Mar di Galilea, der See Genesareth.
 Galileo (un), Or. di Galilea, Galiläer; galiläisch.
 Galita, Is. di Tunisi, Gatita.
 Galizia (la), Prov. di Spagna, Galizien.
 Galizia, vedi Gallizia.
 Gallapago, Is. sulla Costa del Perù, Gallapagos, Schildebröteninsel.
 Gallendörff, C. di Virtemb., Gallendorf.
 Galli (i), Pop. di Gallia, Gallier.
 Gallia (la), o le Gallie, P. d'Europa, Gallien.
 Gallia braccata, o braccata, parte della Gallia, Gallia Braccata.
 Gallia Capellata, o Chiomata, parte della Gallia, Gallia Comata.
 Gallia Cisalpina (la), parte della Gallia al di qua delle Alpi, Cisalpinisches Gallien.
 Gallia Cispadana (la), al di qua del Pò, Cispadanisches Gallien.
 Gallia Lionese (la), intorno a Lione, Eugubenisches Gallien.
 Gallia Narbonese (la), intorno a Narbona, Narbonensisches Gallien.
 Gallia Togata (la), o Cispadana, al di qua del Pò, Gallia Togata.
 Gallia Transalpina (la), al di là delle Alpi, Transalpinisches Gallien.
 Gallia Transpadana (la), al di là del Pò, Transpadanisches Gallien.
 Gallico, agg. de' Galli, gallisch.
 Gallipoli, C. di Napoli, it. di Romania, Gallipoli.
 Gallipolitano (un), Or. di Gallipoli, Gallipolitaner; gallipolitanisch.
 Gallo (un), Or. di Gallia, Gallier; gallisch; it. per Francese, vedi.
 Gallo (San), C. di Svizzera, St. Gallen.
 Gallogrécia (la), vedi Galazia.
 Gallovay, C. d'Irlanda, Gallway.
 Gallove, Gallway.
 Gallovégia, Gallway.
 Galvegiano (un), Or. di Gallove, Galwegier.
 Gambia (il), fiume dell'Afr. occid., der Gambia.
 Gambia, P. di Nigrizia, Gambien.
 Gancia, vedi Gangia.
 Gandersémio, C. e Circond. del Brunswick, Gandersheim.
 Gándia, C. di Valenzia, Gambia.
 LIIIIIIII

- Ganesburgo, *C. d'Inghilt.*, *Ganet-borough.*
 Gāngara, *Regno dell'India citeriore*, *Gāngara.*
 Gangarese (un), *Or. di Gangara*, *Gan-garefer.*
 Gangaridi (i), *Pop. dell'India*, *Gan-gariden.*
 Gange (il), *fiume dell'India*, *der Gan-ges*; la Penisola al di qua, al di là del Gange, *Borbet*; *Hintereinbiden*; die *Salbinsel* dießseits, *jenseits des Ganges.*
 Gangetico, *agg. del Gange*, *gange-tisch*, *gangisch*; vom *Ganges*, *dahin gehörit.*
 Gangia, *C. di Persia*, *Sandšā.*
 Gannate, *C. del Burbonese*, *Gannat.*
 Gannatense (un), *Or. di Gannate*, *Gan-nater.*
 Gante, *C. di Fiandra*, *Gent*, *Ghent.*
 Gantose (un), *Or. di Gante*, *Genter*, *gantisch.*
 Gaōnia (la), *P. d'Epiro*, *Ghaonien.*
 Gaōnio (un), *Or. di Gaonia*, *Ghaonier.*
 Gāpe, *C. del Delfinato*, *Gap.*
 Garamanti (i), *Pop. di Libia*, *Garamanter.*
 Garamantico, *agg. de' Garamanti*, *garamantisch*; *it. afrkanisch.*
 Garamantide (la), *P. di Libia*, *Garamanzia (la)*, *ramantis.*
 Garamēi (i), *P. d'Assiria*, *Garamēer.*
 Garda, *C. del R. Lomb. Venet.*, *Garba.*
 Gardelēga, *C. del Brandeb.*, *Gardelegen.*
 Gardesano (un), *Or. di Garda*, *Gar-desaner*; *gardesantisch.*
 Gardo (il), o Vardo, *fiume e Dipart. di Francia*, *der Garb.*
 Garfagnino (un), *Or. della Garfagnana*, *P. del Modenese*, *Garfagnaner.*
 Gārgano (il Monte), *in Napoli*, *Gar-gano*, *Garganus.*
 Garindēi (i), *Pop. del Golf. arab.*, *Garindēer.*
 Garocelli (i), *Pop. di Gallia*, *Garocier.*
 Garōnna (la), *fiume di Francia*, *die Garonne.*
 Garonnese (un), *Or. delle rive dello Garonna*, *Garonner*, *ant. Garummer.*
 Garōnnico, *agg. della Garonna*, *garumisch*, *garonnisch.*
 Gāsna, *C. e Prov. di Cabul*, *Ghasna*, *Ghasna.*
 Gasnāidi (i), *dinastia di Gasna*, *Ghasnaviden*, *Ghasjewiden.*
 Gaspe, o Gaspesia (la), *P. dell'Amer. settent.*, *Gaspe.*
 Gaspesiano (un), *Or. di Gaspesia*, *Gaspeser*; *gaspesisch.*
 Gassandēi (i), *Pop. d'Arabia*, *Gassandēer.*
 Gatēsī Monti, *nell'Indie orient.*, *die Gats.*
 Gatineae (il), *P. di Francia*, *Gatinotē.*
 Gaudensio (un), *Or. di Gaudenzia*, *C. d'Aquitania*, *Gaudens.*
 Gaugamēla, *C. di Persia*, *Gaugameia.*
 Gaulonitide (la), *P. di Palestina*, *Gaulonitis.*
 Gāza, *C. della Palestina*, *Gaza.*
 Gazacēno (un), *Or. di Gaza*, *aus von Gaza.*
 Gazetico, *agg. di Gazza*, *gazzisch*, *gazatisch.*
 Gazzacēni (i), *Turcomanni di Gazza*, *Gazzen.*
 Gebōne (il), *fiume di Soria*, *der Gebō o Gibbon.*
 Gedrosia (la), *P. al Golfo pers.*, *Gedrosien.*
 Gedrosio (un), *Or. di Gedrosia*, *Gedrosier*, *gedrosisch.*
 Gēla, *C. di Sicilia*, *Gela.*
 Gelense (un), *Or. di Gela*, *Gelen-ser*; *gelensisch.*
 Geldo (un), *ser*; *gelensisch.*
 Gemagēdide, *C. d'Africa*, *Dschemadschid.*
 Gemūnda, *C. di Baviera*, *Gemünd.*
 Genāpe o Genāppe, *C. del Brabante*, *Genap.*
 *Genēva, *vedi Ginevra.*
 Genazarēt(a), *vedi (Mar di) Galilea.*
 Gengutai, *P. nella Russia asiat.*, *Dschengutai.*
 Genisia, *C. di Siberia*, *Geniseystok.*
 Gēnova, o Gēnuā, *C. e Ducato dell'Ital. super.*, *Genua.*
 Genovesato (il), *P. dell'Ital. super.*, *das Genuesische.*
 Genovese (un), o Genuese, *Or. di Genova*, *Genueser.*
 Gēnuā, *vedi Genova*, *Genueser.*
 Genuese (un), *vedi Genova*, *Genueser.*
 Genūni (i), *Pop. di Bretagna*, *Genunier.*
 Geōgrafi (la Baja de'), *nella Nuova Olanda*, *die Geographenbai.*
 Geōrgia (la), *P. dell'Asia Russa*, *Georgien*, *Gurgistan.*
 Georgia (la), *vedi Giorgia.*
 Georgiano (un), *Or. di Georgia*, *Georgier*; *georgisch.*
 Gēra, *C. di Sassonia*, *Gera.*
 Gerāce, *C. di Calabria*, *Gerace.*
 Gerace (un), *Or. di Gerace*, *Geracer.*
 Gerāno (un), *Or. di Gera*, *Geraer.*
 Gerāvia (la), *distretto all'Alto Reno*, *Gerau*, *das gerauer Land.*
 Gērbi, *vedi Zerbi.*
 Gerentino (un), *Or. di Gerenza*, *Gerentiner.*
 Gerēnza, *C. di Calabria*, *Gerenza.*
 *Gergenti, meglio Girgenti, *vedi.*
 Gergesēi (i), *Pop. della Stor. sacra*, *Gergesener.*
 Gērico, *vedi Jerico.*
 Germāni (i), *P. d'Europa*, *die Germanen.*
 Germania (la), *P. d'Europa*, *Germanien*, *Deutschland.*
 Germanico, *agg. de' Germani*, *germanisch*, *deutsch.*
 Germāno (un), *Or. di Germania*, *Germane*, *Deutscher*; *germanisch*, *deutsch.*
 Germāno (San), *C. nella Terra di Lavoro*, *Germano.*
 Germanōpoli, *C. di Pensilvania*, *Germanstown.*
 Germantōne, *manstown.*
 Gernēsēmio, *C. di Baviera*, *Gernsheim.*
 Gernēsēmio, o Gersēmio, *C. d'Assia*, *Gernsheim.*
 Gerōlsdōvio, *C. di Baviera*, *Geroldshofen.*
 Gerōna, o Girona, *C. di Catalogna*, *Gerona*, *Girona.*
 Geronese (un), *Or. di Geron*, *Geronfer.*
 Gerosolima, *vedi Gerusalemme.*
 Gerosolimitano (un), *Or. di Gerosolima*, *Jerusalemmer.*
 Gerrēi (i), *Pop. d'Arabia*, *Gerrēer.*
 Gersei (Nuova), *P. dell'Amer. sett.*, *New Jersey.*
 Gersēia, *Is. Francese*, *Jersey.*
 Gēro (il), *fiume e Dipart. di Francia*, *der Gers.*
 Gertrudenberga, *C. del Brabante*, *Gertrudenburg.*
 Gerusalem (me), *C. di Palestina*, *Jerusalem.*
 Gervasio (San), *C. d'Alvergnia*, *St. Gervais.*
 Gēsio, *C. e P. di Borgogna*, *Ges.*
 Gesselmēre, *C. e Prov. dell'Indost.*, *Jesselmere.*
 Gestricia (la), *Prov. di Svezia*, *Gestrifland*, *Gästrikland.*
 Gestriciano (un), *Or. di Gestricia*, *Gestrifländer*, *Gästrikländer.*
 Gesuala, o Gesula, *Prov. di Marocco*, *Gesuala.*
 Gesualese (un), *Or. di Gesuala*, *Gesualer.*
 Gēti (i), *Pop. Sarmat.*, *Seten*, *heutzutage i Moldavi.*
 Gētico, *agg. de' Gēti*, *getisch.*
 Gētuli (i), *Pop. d'Afr.*, *Getuler.*
 Gētulia (la), *P. d'Afr.*, *Getulien.*
 Gētuli Autololj (i), *Pop. d'Afr.*, *Xutolotische Getuler.*
 Getulico, *agg. de' Gētuli*, *getulisch.*
 Gētulo (un), *Or. di Getulia*, *Getuler*, *getulisch.*
 Gervālia, *C. di Svezia*, *Gesle.*
 Gevodāno (il), *P. di Linguadoca*, *Gevaudan.*
 Ghehevillera, *C. d'Alsazia*, *Gebweiler.*
 Ghēbri (i), o Guebri, *Pop. d'Asia*, *Gauern*, o *Geburn.*
 Gheldra, *vedi Gheldria.*
 Ghiacciāje (le), *M. delle Alpi*, *der Gletscherberg.*
 *Ghiaradādda (la), *distretto del Ghiara d'Adda (la)*, *Milanese*, *die Abbatene.*
 Ghiccino, *C. di Boemia*, *Gitschin.*
 Ghienna, *abbl. Guenna*, *vedi.*
 Ghillenchērche, *C. della Pr. Renana*, *Geilentrchen.*
 Giacchi (i), *Pop. d'Afr.*, *Ghaggas.*
 Giacomo (San), *di Compostella*, *C. di Galizia*, *St. Jago de Compostella.*
 *Giādra, *abbl. Zara*, *vedi.*
 Giāffa, *C. di Palestina*, *Jaffa.*
 Giāipur, *C. nelle Indie orient.*, *Dschipur.*
 Giammaica (la), *una delle Antille*, *Jamaica.*
 Giammaicāno (un), *Or. di Giammaica*, *Jamaikaner*, *jamaikanisch.*
 Giannicōlo (il), *colle di Roma*, *Janiculus.*
 Giāppōne (il), *Regno d'Asia*, *Japan.*
 Giāppōnese (un), *Or. del Giappone*, *Japanese*, *japanesisch.*
 Giarōn, *C. di Persia*, *Dscharon.*
 Giava, *Is. delle Ind. orient.*, *Java.*
 Giavanese (un), *Or. di Giava*, *Javaer.*
 Giavarinese (un), *Or. di Giavarino*, *Raaber.*
 Giavarino, *C. d'Ungheria*, *Raab.*

Gibilterra, *fort. Inglese in Andalusia*, Gibraltar.
 Gibilterrano (un), *Or. di Gibilterra*, Gibraltar.
 Giddah, *C. d'Arabia*, Dschiddah.
 Gienvilla, *C. di Sciampagna*, Joinville.
 Giessa, *C. d'Asia*, Gießen.
 Gifforna, *C. d'Anovra*, Giffhorn.
 Gigeri, *C. d'Algeri*, Gigeri, Dschidjeri.
 Ginecòpoli, *C. di Posnania*, Graustadt.
 Ginèvra, *C. di Svizzera*, Genf.
 Ginevrino (un), *Or. di Ginevra*, Genfer; genfisch.
 Ginga, *C. di Virtemb.*, Gingen.
 Gingi, *C. e Regno delle Indie*, Singi.
 Gingirino (un), *Or. di Gingiro*, aus von Gingiro.
 Gingiro, *P. d'Afr.*, Gingiro.
 Ginni (i), o Gimni, *Pop. del Ponto Eusino*, Gymner.
 Ginnade (la), *P. dell'Asia*, Gymnias.
 Giobbiti (i), *vedi Aggiobiti*.
 Giordano (il), *fiume di Palestina*, der Jordan.
 Giorgia (la), o Nuova Giorgia, *P. dell'Amer. settentr.*, Neu Georgien; il Golfo di Giorgia, der Georgsbufen.
 Giorgino (un), *Or. della Giorgia*, Giorgiano, Neu Georgier; neugeorgisch.
 Giorgio (il), *fiume nella Nuova Olanda*, der Georgsfluß.
 Giorgio III. (le Isole di), *nell'Amer. settentr.*, die König Georgs Inseln.
 Giosafat (te) (Valle di), *nella Palestina*, Thal Josaphat.
 Giovan (San) di Portorico, *una delle Antille*, St. Juan de Porto Rico.
 Giovanna (l'Isola), *una delle Comorre*, Hinguan.
 Giovanni (Lago San), *nella Russia*, Johannessee; Ivanofero.
 Gipetini (i), *Pop. dell'Asia Min.*, Gipeitiner.
 Girgenti, *C. di Sicilia*, Girgenti; per Agrigento, *vedi*.
 Girgentino (un), *Or. di Girgenti*, Girgentiner; girgentinisch.
 Girisèni (i), *Pop. della Spagna*, Gyriffoer.
 Giróna, *vedi Girona*.
 Giróna (la), *fiume e Dipart. della Francia*, Gironda.
 Girondino (un), *Or. della Gironda*, Girondist.
 Gialenga, *C. di Virtemb.*, Geislingen.
 Gisortino (un), *Or. di Gisorzio*, Gisorer.
 Gisorzio, *C. di Normandia*, Gisorf.
 Giudáico, *agg.* jüdisch.
 Giudèa (la), *P. di Palestina*, das jüdische Land, Judäa.
 Giudèo (un), *vedi Ebreo*.
 Giula, *C. d'Ungheria*, Gyula.
 Giulieri, *P. di Vespalia*, Jülich.
 Giunchèra, *C. di Catalon.*, Junquera.
 Giunselano, *Is. delle Ind. orient.*, Jungseylan.
 Giurgevo, *C. di Vallachia*, Giurgevo.
 Giustandilla, o Giustiniana, *C. di Macedonia*, Dschustanbil, Giustanbil.
 Glamòrgano (la Contea di), *Prov. d'Inghilt.*, Glamorganshire.
 Glandeva, *C. di Provenza*, Glandeveres.

Glandevése (un), *Or. di Glandeva*, Glandever.
 Glandèvia, *vedi Glandeva*.
 Glaróna, *Cant. di Svizzera*, Glarus, Glaris, Glarisch.
 Glaronese (un), *Or. di Glarona*, Glarner, glarnerisch.
 Glascovese (un), *Or. di Glascovia*, Glasgower.
 Glascòvia, *C. di Scozia*, Glasgow.
 Glatz o Glazio, *C. di Slesia*, Glatz.
 Glàuchi (i), *Pop. dell'India*, Glaucher.
 Glevizza, *C. di Slesia*, Gleiwitz.
 Glocèstre, *C. e Prov. d'Inghilt.*, Gloucester.
 Glogau, *C. di Slesia*, Glogau.
 Glogavia, *C. del Tirolo*, Glogau.
 Glurèzza, *C. del Tirolo*, Glogau.
 Gnesna, *C. di Polonia*, Gnesen.
 Gnesnese (un), *Or. di Gnesna*, Gnesener.
 Gnidio (un), *Or. di Gnido*, Gnidier, gnidisch.
 Gnido, *C. di Caria*, Gnidus.
 Goa, *C. e Colon. portog. nell'India orient.*, Goa.
 Goano (un), *Or. di Goa*, Goanet.
 Goar (San), *Or. della Prussia Renana*, Gower.
 Goascio, *Regno d'Afr.*, Goasch.
 Gobbio, *abl. Gubbio*, *vedi*.
 Goes, o Goe, *C. e Distr. di Zelandia*, ter Goet.
 Gogiama, *P. d'Abissinia*, Gobscham.
 Gogo e Magogo, *P. mitol. degli Orient.*, Gogsch und Magschudsch.
 Goleonda, *Regno delle Indie orient.*, Goltonda.
 Golcondese (un), *Or. di Golconda*, Goltonder, goltondisch.
 Golètta (la), *C. e Canale di Tunisi*, Badal Falt.
 Gòlgata, *vedi Calvario*.
 Gombino, *C. di Polonia*, Gombyn.
 Gombrone, *C. di Persia*, Gomron.
 Gomorra, *C. di Palestina*, Gomorrha.
 Gomorrèo (un), *Or. di Gomorra*, Gomorrher.
 Gondecùria, *C. di Lorena*, Gondreccourt.
 Gonziana, *vedi Gemagèdide*.
 Goppinga, *C. di Virtemb.*, Göppingen.
 Górcuma, *C. dell'Olanda merid.*, Gortum.
 Gorèa, *Is. Oland. sulla Costa d'Afr.*, Góren.
 Gorgóna, *Is. nel Mar di Toscana*, Gorgo, Gorgone.
 Gorinchemo, *vedi Gorcuma*.
 Gorizia, *C. e P. della Carniola*, Górtz.
 Goriziano (un), *Or. di Gorizia*, Górtzer.
 Gorlizza, *C. di Slesia*, Górtitz.
 Gortina, *C. di Creta*, Gortyna.
 Gortinèo (un), *Or. di Gortina*, Górtynander; górtynaisch.
 Golaria, *C. d'Anovra*, Gólat.
 Góspòrto, *Porto d'Inghilt.*, Góspórt.
 Gostinia, *C. di Polonia*, Góstinen.
 Góta (il), *fiume di Svezia*, die Góthaelff.
 Góta, *C. di Turingia*, Gótha.
 Gotano (un), *Or. di Gota*, Góthæer, góthaisch.
 Gotardo (il Monte San), *nelle Alpi*, der St. Góthard.
 Gotenburgo, *C. di Svezia*, Góthemburg.

Góti (i), o Gotti, *Pop. dell'Europa ant.*, Góthen.
 Górico, *agg. de' Goti*, góthisch.
 Gotlandia, *Is. del Mar Balt.*, Góthland.
 Gótti (i), *vedi*, Goti, Gotico.
 Góttico, *agg.* *vedi*, Goti, Gotico.
 Gottinga, *C. d'Anovra*, Góttingen.
 Gottinghese (un), *Or. di Gottinga*, Góttinger; góttinisch.
 Gottscévaj (i), *Pop. d'Austria*, Góttischewaren.
 Gotunni (i), *Pop. di German.*, Góttbunnen.
 Gover (l'Isola di), *una delle Salomane*, Gówer.
 Gózia (la), *Prov. di Svezia*, Góthland; la Gózia merid., Smaland, Góthgöthland.
 Grabáti (i), *Pop. schiavone*, Grabaten.
 Gradisca, o Graziana, *C. di Schiavonia*, Grabista.
 Gradiscano (un), *Or. di Gradisca*, Grabiskaner.
 Grafentale, o Valconte, *C. di Coburgo*, Gráfenthal.
 Grammonte, *C. di Fiandra*, Górttsberg, Górttsberghen.
 Grampiani (i Monti), *nella Scozia*, Grampian Góbirge.
 Granápoli, *abl. Grenoble*, *vedi*.
 Granáta, *C. e Prov. di Spagna*, Granada.
 Granatiglie (le), *Is. delle Antille*, Grenadillen; Grenabinen, Granabillen.
 Granatino (un), *Or. di Granata*, Granader.
 Gran Brettagna (la), *Regno d'Europa*, Góßbritannien; England.
 Grand' Elmo (il), *Pioco de' Monti Giganti*, die Sturmhaupte.
 Granico (il), *fiume dell'Asia Min.*, Granitus.
 Graniola, *Contea di Svizzera*, Grangiol.
 Gransia, *C. e Podest di Svizzera*, Gransónio, Gransen; Gransfon.
 Grantámio, *C. d'Inghilt.*, Grantham.
 Gran Varadino (il), *C. d'Ungheria*, Góß-Wardein.
 Grasse, *C. di Provenza*, Grasse.
 Gratz, *C. di Stiria*, Grätz.
 Graudenza, *C. di Prussia*, Graudenz.
 Gravelina, *C. di Piccardia*, Górtlingen.
 Gravii (i), *Pop. di Spagna*, Gravier.
 Gravina, *C. della Terra di Bari*, Gravina.
 Gravináscio (un), *Or. di Gravina*, Gravinier, Gravinaster; gravinastisch.
 Gravósa, o Santa Craja, *C. e Porto di Dalmazia*, Grávosa.
 Gravosano (un), *Or. di Gravosa*, Grávosaner; grávosanisch.
 Graziana, *vedi Gradisca*.
 Grazianòpoli, *vedi Grenoble*.
 Grecesco, *agg.* *vedi* Greco.
 Grechesco, *agg.* *vedi* Greco.
 Grécia (la), *Regno dell'Europa*, Griechenland.
 Gréco (un), *Or. di Grecia*, Griech; griechisch.
 Grenòble, *C. del Delfinato*, Grenoble.
 Grenoblése (un), *Or. di Grenoble*, Grenobler.
 Greenwich, *C. d'Inghilt.*, Greenwich.
 L L L L L 2

Gresivodano (il), *P. del Delfinato*, Graisivaudan.
 Grevenmacher, *C. di Lucemb.*, Grevenmacher.
 Griffesvalde, *C. di Pomerania*, Greifswalde.
 Grigione (un), *Or. del P. de' Grigioni*, Graubündner.
 Grigioni (i), *od il Paese de' Grigioni*, Cantone di Svizzera, Graubünden.
 Grimberga, *C. e P. del Brabante*, Grimbergen.
 Grindelvalde, *valle nel Canton di Berna*, Grindelwald.
 Gródno, *C. di Lituania*, Grodno.
 Groenlandese (un), *Or. di Groenlandia*, Grönländer; grönländisch.
 Groenlandia (la), *P. dell' Amer. settentr.*, Grönland.
 Groninga, *Prov. de' Paesi Bassi*, Gröningen.
 Groninghesa (un), *Or. di Groninga*, Gröninger; gröningisch.
 Grossbeeren, *villaggio del Brandeb.*, Großbeeren.
 Grossetino (un), *Or. di Grosseto*, Grossetiner; grossetinisch.
 Grosseto, *C. di Toscana*, Grosseto.
 Grotta del Cane (la), *presso all' Agnano*, die Hundegrotte.
 Grottoeavia, *C. di Slesia*, Grottkau.
 Grubenaga, *Princip. di German.*, Grubenhagen.
 Grueria, *C. di Friburgo*, Greier.
 Grujera, *C. di Friburgo*, Greier.
 Grúnda o Grónda, *C. d' Anovra*, Grund.
 Grunberga, *C. di Slesia*, Grüneberg.
 Gruninga, *C. della Vessal. pruss.*, Gröningen.
 Gruninga, *C. e Podest. di Zurigo*, Gröningen.
 Grúpana, *C. di Boemia*, Graupen.
 Grúzia, *vedi Georgia*.
 Guadalassara, *C. di Castiglia*, it. della Nuova Spagna, Guadalarara.
 Guadalquivir(o) (il), *fiume di Spagna*, der Guadalquivir.
 Guadalúpa (la), *Is. delle Antille*, Guadelupe.
 Guadiana (la), *fiume di Spagna*, die Guadiana.
 Guádice, *C. di Granata*, Guadir.
 Guajaquilo, *C. del Perú*, Guayaquil.
 Gualéro, o Guallioro, *C. de' Maratti*, Gualior.
 Gualése (un), *Or. di Gualesia*, Basliser.
 Gualesia, *Prov. d' Inghilt.*, Wale.
 Guáma, *una delle Is. de' Ladroni*, Guam.
 Guanahani, *vedi S. Salvatore*.
 Guánci (i), *ant. abitanti delle Canarie*, die Guandchen.
 Guante, *vedi Gante*.
 Guardafui, *Costa d' Afr.*, Guardafui.
 Guarnéro, *parte del Golfo di Venezia*, Carnero.
 Guasco (un), *poet. für Guascogne*, *vedi Guascogna*.
 Guascogna (la), *Prov. di Francia*, Gascogne.
 Guascóme (un), *Or. di Guascogna*, Gascogner; gasconisch.
 Guastalla, *C. di Parma*, Guastalla.
 Guastallése (un), *Or. di Guastalla*, Guastalliser.

Guatemala, *C. della Nuova Spagna*, Guatimala, i Guatimala.
 Guatimalése (un), o Guatemalése, *Or. di Guatemala*, Guatimaliser.
 Gúbhen, *C. di Lusazia*, Guben.
 Gubbiese (un), *Or. di Gubbio*, Gubbiese.
 Gubbio, *C. dello Stato pontif.*, Gubbio.
 Guebri (i), *vedi Ghébri*.
 Gueldria, *C. e Prov. de' Paesi Bassi*, Gelbern.
 Guelferbitto, *C. di Brunovico*, Wolfenbüttel.
 Guernesai, *Is. Britan.*, Guernsey.
 Guerscia, *C. di Berri*, Gersche.
 Gusi (Montagna de'), *nella Slesia*, Gulsegebirge.
 Guglielmistadio, *C. del Brabante*, Wilhelmstadi.
 Guiana (la), o Gujana, *P. dell' Amer. merid.*, die Guiana.
 Gujanese (un), *Or. della Guiana*, Guianer; guianisch.
 Guienna (la), *Prov. della Francia merid.*, Guienne.
 Guilfordia, *C. d' Inghilt.*, Guilford.
 Guimarénzia, *C. di Portogallo*, Guimarães.
 Guinéa (la), *P. dell' Afr. occid.*, Guinea; le Isole di Guinea, die Guinea-Inseln.
 Guipuscóla, *Prov. di Spagna*, Guipuscoa.
 Guipuscóano (un), *Or. di Guipuscoa*, Guipuscoaner.
 Gumbinna, *C. di Prussia*, Gumbinnen.
 Gumpolcherche, *C. della Bassa Austr.*, Gumpolstirchen.
 Gundelfinga, *C. di Baviera*, Gundelfingen.
 Gundelsémio, *C. di Baviera*, Gundelsheim.
 Gura, o il Calvario, *C. di Masovia*, Gura.
 Gurèi (i), *Pop. dell' India*, Gurder.
 Gúria, *P. del Caucaso*, Guria.
 Gúrio (un), o Guriano, *Or. di Guria*, Gurier.
 Guseráte, o Guzerate, *Prov. dell' Indost.*, Gufurate.
 Guttenberga, *vill. di Franconia*, Gutenberg.

H.

L'H come iniziale non essendo propriamente lettera, ma segno d' aspirazione, dagl' Italiani non usata, ne avviene, che in molti Nomi della nostra ortografia trasandata viene. Quindi, se sotto questa lettera un qualche Nome non trovasi, si cerchi sotto la Vocale che all' H immediatamente succede, P. E. Hamburg, Amburgo; Heraclea, Eraclea, ec.

Habelsvérte, *C. di Slesia*, Habelschwerdt.
 Habsburgo, o Asburgo, *Castello e Signoria di Svizzera*, Habsburg.
 Hadamar, *C. e P. di Nassovia*, Hadamar.
 Hadélia, *vedi Adelia*.
 Haderslebía, *C. di Slesv.*, Hadersleben.
 Haga, *vedi Aja*.

Hagenbáco, *C. di Baviera*, Hagenbach.
 Hagenbau, *C. d' Alsazia*, Hagenau.
 Hagiar, o Agiar, *C. e P. d' Arabia*, Hadschar, Hadsjar.
 Haimburgo, *C. della Bassa Austria*, Haimburg.
 Hai-Nango, *Is. della China*, Hainang.
 Haíti, *vedi San Domingo*.
 Hala, *vedi Halla*.
 Hala in Isvèria, *C. di Virtemb.*, Schwäbisch Hall.
 Halberstadio, *C. della Sasson. pruss.*, Halberstadt.
 Hálða, *C. di Norvegia*, Halten.
 Haldelebía (Vecchia e Nuova), *due C. della Sasson. pruss.*, Alt-; Neu-Haldensleben.
 Hali, *C. d' Arabia*, Haly.
 Halicia, *C. di Russia*, Halitsch.
 Haliface, *C. d' Acadia*, Halifax.
 Halla, *C. della Sasson. pruss.*, Halle.
 Hallándia, *P. di Svezia*, Halland.
 Hallése (un), *Or. di Halla*, Hallenser; hallensisch.
 Halliface, *vedi Haliface*.
 Hallirace, *C. d' Inghilt.*, Hallirar.
 Hallostadio, *C. d' Austria*, Hallstadt.
 Halmostadio, *C. di Svezia*, Halmstad.
 Hámela, *C. di Brunovico*, Hameln.
 Hamiltona, *C. d' Inghilt.*, Hamilton.
 Hammelburgo, *C. di Baviera*, Hammeburg.
 Hammona, *vedi Ammona*.
 Hámo, *C. di Francia*, Ham.
 Hamscir, *Prov. d' Inghilt.*, Hampshire.
 Hanavia, *C. d' Assia*, Hanau.
 Hang-ciu-fu, *C. di China*, Hantschu-fu.
 Hapsal o Absélia, *C. di Livonia*, Hapsal.
 Harbásci, *C. di Nubia*, Harbashi.
 Harburgo, *C. d' Anovra*, Harburg.
 Hardervicche, *C. di Gueldria*, Harderwyk.
 Harfórte od Arforte, *Prov. d' Inghilt.*, Harfort.
 Harlem, *C. d' Olanda*, Haarlem, Haerlem.
 Harlemése (un), *Or. d' Harlem*, Haerlemer; haerlemisch.
 Harlinga, *C. di Frisia*, Haarlingen.
 Harlinghesa (un), *Or. d' Harlinga*, Haarlinger.
 Hárria (l'), o Arria, *Prov. d' Estonia*, Harreland o der Harriſche Distrikt.
 Harstránga, *P. di Vessalia*, Harstrang.
 Haafórte, *C. di Baviera*, Haasfurt.
 Haslache, *vedi Aslaco*.
 Hasselèto, *vedi Aseleto*.
 Hassia, *vedi Assia*.
 Hattinga, *C. di Vessal.*, Hattingen.
 Hatuáno, *vedi Atuano*.
 Havána, *C. di Cuba*, Havana.
 Havanése (un), *Or. di Havana*, Havaner.
 Hávela (l'), *fiume di Prussia*, die Havel.
 Hea, *Prov. di Marocco*, Hea.
 Heatése (un), *Or. di Hea*, Heater.
 Hébro (l'), *fiume di Tracia*, der Hebrus.
 Hébron, *C. di Palestina*, Hebron.
 Hécla (l'), *vulcano d' Islanda*, der Hecla.
 Heidelberga, *C. di Badena*, Heidelberg.

I.

Heidenémio, *C. di Virtenb.,* Heidenheim.
 Heilbrunno, *C. di Virtenb.,* Heilbrunn.
 Heiligenbeil, *C. di Prussia,* Heiligenbeil.
 Heilsberga, *C. di Prussia,* Heilsberg.
 Heldruna, *C. della Sasson. pruss.,* Heldrunen.
 Helgolandia, *vedi Isola Sacra*
 Henneberga, *C. e Princip. di Germania,* Henneberg.
 Hennebóno, *C. di Bretagna,* Hennebón.
 Herat, *C. e Prov. del Cabulistan,* Herat.
 Hereabruga, *C. di Baviera,* Herabrück.
 Herförde, *C. di Vestfalia,* Herford.
 Herrentale o Valdómino, *C. d'Anversa,* Herrentals.
 Herve, *C. di Liegi,* Herve.
 Herzeberga, *C. di Sasson. pruss.,* Herzberg.
 Hevelli (gli), *vedi Evelli.*
 Hildesia, *C. e Princip. d'Anovra,* Hildesheim.
 Hilperusia, *C. e Princip. di Germania,* Hilburgshausen, Hilpertshausen.
 Himera, *vedi Imera.*
 Himmalaja, *C. di Monti nell'Asia media,* Himalaj.
 Hio o Hiovia, *C. di Svezia,* Hio.
 Höchstette, *C. di Baviera,* Höchstädt.
 Hohenzoller, *vedi Honzoller.*
 Hoja, *C. di Vestfalia,* Hoya.
 Hojersvärda, *C. della Sasson. pruss.,* Hoyerwerda.
 Hójo, *C. di Liege,* Hoë.
 Holmia, *P. di Normandia,* Houle.
 Holstone, *Fiume dell'Amer. settentr.,* Holston.
 Holzemunda, *C. di Brunsvico,* Holzhausen.
 Homburgo, *nome di più C. di Germania,* Homburg.
 Homburgo al Monte, *C. di Nassovia,* Homburg vor der Höhe.
 Honduri (gli), *P. dell'Amer. media,* Honduras.
 Honesténio, *P. di Turingia,* Hohenstein.
 Honscote, *C. della Fiandra franc.,* Hondschooten.
 Hontoville, *Fort. di Virtemb.,* Hontewil.
 Honzoller, *Princip. di Germania,* Hönigkollern.
 Horn (il Capo), *o di San Salvatore, promont. dell'Amer. merid.,* das Kap Horn.
 Horneburgo, *C. di Prussia,* Hornburg.
 Hostrate, *C. d'Anversa,* Hoogstraeten.
 Hradisca, *vedi Radisca.*
 Hucciu, *C. della China,* Huchen.
 Huena o Vena, *Is. Svedese,* Queen.
 Huffelunga, *C. di Virtemb.,* Hufelingen.
 Hulla, *C. d'Inghilt.,* Hull.
 Huninga, *C. d'Alsazia,* Hünningen.
 Hunter (le Isolo di), *nello stretto di Basse,* Hunter's Insein.
 Hu-Guango, *C. di China,* Huguang.

I Nomi che non traverannosi sotto questa lettera, si cerchino sotto J, che immediatamente succede.

Iacusodi, *C. di Siber. Jakutskoi.*
 Iacuti (gli), *Pop. di Siber.,* Jakuten.
 Ialoffi (gli), *Pop. d'Afr.,* Jalofoffen.
 Iasio (un), *Or. d'Iaso,* Jasio; iassisch.
 Iaso, *C. dell'Asia Min.,* Jasus.
 Iberia (l'), *l'Isogna,* Iberien.
 Iberj (gli), *Pop. del Caucaso,* Iberer.
 Iberico, *agg. dell'Iberia,* iberisch.
 Ibernica (l'), *l'Irlanda,* Ibernien.
 Ibernico, *agg. d'Ibernica,* ibernisch.
 Ibero (un), *Or. d'Iberia,* Iberer; *in vedi Ebro.*
 Ibia, *Is. spagn. nel Mediterran.,* Ibiça.
 Iblei (gl'), *Pop. di Sicil.,* Hyblæer.
 Icaria, *Is. dell'Asia Min.,* Icaria, Hytaria.
 Icariota, (un), *Or. d'Icaria,* Ikarier; *icariisch.*
 Icónio, *C. dell'Asia Min.,* Ikonium.
 Ida (l'), *M. dell'Asia Min.,* der Ida.
 Idalia, *P. di Cipri,* Idalia.
 Idalio, *agg. d'Idalia,* idalisch.
 Idano (l'), *fiume di Francia,* der Ain.
 Idéo, *agg. dell'Ida,* idalisch.
 Idernagorre, *vedi Bednore.*
 Idoli (le Isolo degl'), *all'occl. d'Afr.,* dos Idolos.
 Idra, *Is. dell'Arcipel.,* Hydra.
 Idriotto (un), *Or. d'Idra,* Hybriot.
 Idronto, *C. della Magna Grecia,* Hydruntum.
 Idumea (l'), *P. di Sorta,* Idumæa. Ebon.
 Iduméo (un), *Or. d'Idomea,* Idumæer; *idumaisch;* *in. Eboniter, -tisch.*
 Ierápoli, *C. di Sorta,* Hierapolis.
 Iglo, *C. d'Ungheria,* Reudorf.
 Ilamba, *P. di Guinea,* Ilamba.
 Ilambese, (un), *Or. d'Ilamba,* Ilambeser; *ilambesisch.*
 Ilante, Ilanza, *C. de' Grigioni,* Ilanz.
 Ilcastria, *C. d'Inghilt.,* Ilchester.
 Illegéti (gl'), *Pop. di Spagna,* Illegeten.
 Ilaco, *agg. vedi Trojano.*
 Ilío, *vedi Troja.*
 Iliso (l'), *fiume d'Attica,* der Ilissus.
 Illo (l'), *fiume d'Alsazia,* die Ill.
 Ille e Villena, *Dipart. di Francia,* Ile et Blaine.
 Illicitano (il Golfo), *in Spagna,* Illicitanischer Meerbusen.
 Illinesi (gl'), *Pop. dell'Amer. settentr.,* Illinesen.
 Illini (gl'), *Pop. dell'Amer. settentr.,* Illinesen.
 Illiria (l'), *P. del Mare Adriat.,* Illyrien.
 Illirico, *agg. d'Illiria,* illyrisch.
 Illirio (un), *Or. d'Illiria,* Illyrier.
 Imeno (il Lago), *nella Russia,* der Ilmensee.
 Imáico, *agg. dell'Imao,* imaisch.
 Imao, *Parte del Tauro,* Imaus.
 Imera, *C. di Sicilia,* Himera.
 Imereti, *Cannato del Caucaso,* Imeretbi.
 Imereto (un), *Or. d'Imereti,* Imeretther, *imeretisch.*
 Imétto (l'), *M. dell'Attica,* Hymettus.
 Imola, *C. dello Stato papale,* Imola.

Imolése (un), *Or. d'Imola,* Imolefer; *imolefisch.*
 Inachia (l'), *P. d'Afr.,* Inachien.
 Inambana, *Regno di Cafreria,* Inambana.
 Inchi (gl'), *razza reale de' Peruviani,* die Inças.
 India (l'), *o le Indie (orientali),* P. d'Asia, Indien, Ostindien.
 India (l'), *o le Indie occidentali,* P. dell'America, Westindien; *l'India Citeriore, Interiore, Borderindien, Hinterindien.*
 India (il Mar d'), *der Indische Ocean.*
 Indiana, *Stato dell'Amer. settentr.,* Indiana.
 Indiani Castóri (gl'), *Pop. dell'Amer. settentr.,* Biedet Indianer.
 Indiano (un), *Or. d'India,* Indianer, Indier; *indianisch, inbisch.*
 Indico, *agg. poet. d'India,* inbisch.
 Indo (l'), *fiume d'India,* der Indus.
 Indostano (l'), *P. d'Asia,* Hindostan.
 Inghelunga, *C. di Virtemb.,* Ingelsingen.
 Inghilese, *vedi Inglese.*
 Inghiltèrra (l'), *Regno d'Europa,* England.
 Inglese (un), *Or. d'Inghilt.,* Engländer; *engländisch, englisch.*
 Ingolstadio, *C. di Baviera,* Ingolstadt.
 Ingria (l'), *Prov. di Svezia,* Ingermannland, Ingrien.
 Ingrio (un), *Or. d'Ingria,* Inger.
 Ingro (un), *mannländer; ingermannländisch.*
 Ingusci (gl'), *Pop. del Caucaso,* Inguschen.
 Inovladislavia, *C. di Posnania,* Inowroslaw.
 Inspruc, *C. del Tirolo,* Innsbruck.
 Insabri (gl'), *Pop. della Gallia Cisalp.,* Insubrer.
 Intemilj (gl'), *Pop. della Gallia Cisalp.,* Intemiler.
 Invernio, *C. di Scozia,* Inverness.
 Iónia (l'), *P. dell'Asia Min.,* Ionien.
 Iónico, *agg. d'Ionia,* ionisch.
 Iónio (un), *Or. d'Ionia,* Ionier; *ionisch.*
 Ipani (l'), *fiume di Russia,* Ippanist, Bog.
 Iperboreo, *agg. settentrionale,* Hyperboræer; *hyperboraisch.*
 Ippólito (Sant'), *C. del Piennevaldo,* St. Pölten.
 Ippóna, *C. d'Afr.,* Hippo (Regius).
 Ipponiato (Golfo), *nel Mar Tirreno,* Hipponatischer Meerbusen.
 Ipra, *C. di Fiandra,* Ipern.
 Ipsara, *Is. dell'Arcipel.,* Ipsara.
 Ipsariota, *Ipsariotto (un),* Or. d'Ipsara, Ipsariot.
 Ipselo, *C. della Tebaide,* Ipselus.
 Ipsio, *C. di Frigia,* Ipsus.
 Ipsico, *C. d'Inghilt.,* Ipswich.
 Iráco (l'), *P. d'Asia,* Irak o Irak.
 Iráco (l') Agemi o Penniano, *das Persische Irak.*
 Iráco Arábico (l'), *Irak Arabi.*
 Iráco Babilónio, *Irak Babili.*
 Iran o Irano, *la Persia occident.,* Iran.
 Iranése (un), *Or. d'Iran,* Iraner.
 Iracania, *Prov. di Persia,* Hyrtanien.

Ircano (un), *Or. d'Ircania, Hyrtanier; byrtanisch.*
 Irissa, *C. di Natolia, Triffa.*
 Irisséo (un), *Or. d'Irissa, Triffær; triffaich.*
 Irlanda (l'), *Is. della Gran Bretagna, Irland.*
 Irlandése (un), *Or. d'Irlanda, Ir-länder; irlandisch.*
 Irocchési (gl'), *Pop. dell'Amer. settent., die Irotesen.*
 Iripini (gl'), *Pop. d'Italia, Hirpiner.*
 Irtis (l'), *fiume di Siberia, der Irtsich.*
 Irvino, *C. di Scozia, Irwin.*
 Isara (l'), *fiume di Baviera, die Isar.*
 Isauria (l'), *P. d'Asia, Isaurien.*
 Isaurico, *agg. d'Isauria, isaurisch.*
 Isauro (un), *Or. d'Isauria, Isaurier; isaurisch.*
 Isenaco, *C. di Turingia, Eisenach.*
 Isenburgo, *Princip. di German., Isenburg.*
 Isèu (il Lago), *nel Regno Lomb. Venet., der Isensee.*
 Isèra (l'), *fiume di Francia, die Isere.*
 Iséro (l'), *fiume di Boemia, die Isier.*
 Islanda (l'), *Is. di Danim. nel Mar Glaciale, Island.*
 Islandése (un), *Or. d'Islanda, Isländer.*
 Isalèbia, *C. della Sassonia pruss., Gisleben.*
 Ismaeliti (gl'), *Tribù degli Arabi, Ismaeliter.*
 Isménò (l'), *fiume di Boezia, der Ismenus.*
 Isola degli Uccelli, *una delle Antille, Aves.*
 Isola lunga, *nel Mar Balt., Sangeland.*
 Isola Sacra, *Is. di Danim., Helgoland.*
 Isole Basse, *nell'Oceania, Niederige Inseln.*
 Isole sotto vento, *Antiglie settent., Barlovento Inseln.*
 Isónzo (l'), *o Lisonzo, fiume dell'Illirico, der Sonzo.*
 Isaphan, *C. di Persia, Sepahan.*
 Isapano, *poet. für Spagnuolo, vedi.*
 Israele, *P. e Tribù de' Giudei, Israel.*
 Israeliti (gl'), *Tribù de' Giudei, Israeliter.*
 Israelitico, *agg. degl'Israeliti, israelitisch.*
 Issara (l'), *fiume di Francia, die Isère.*
 Issel, *fiume de' Paesi Bassi, die Issel.*
 Isselsténio, *C. dell'Issel, Isselstein.*
 Isso, *C. di Cilicia, Issus.*
 Issolduno, *C. del Berri, Issoudun.*
 Istadio, *C. di Svezia, Stadt.*
 Istmico, *istmio, agg. dell'Istmo, isthmisch.*
 Istmo (l'), *P. di Grecia, der Isthmus.*
 Istria (l'), *P. dell'Ital. Sup., Istrien.*
 Istriotto (un), *Or. d'Istria, Istrier.*
 Istro (l'), *poet. per Danubio, die Donau.*
 Isatrio, *vedi Aldeburgo.*
 Itaca, *Is. del Mar. Adriat., Ithaka.*
 Itali (gl'), *o Italioti, ant. abit. d'Italia, Italer.*
 Italia (l'), *P. d'Europa, Italien; l'Italia Superiore, Inferiore, Media, Ober-Unter-Mittelitalien.*

Italiano (un), *Or. d'Italia, Italiener, italienisch.*
 Italico, *poet. agg. degl'Itali, ital-talo, lisch.*
 Italioti (gl'), *vedi Itali.*
 Itone, *C. di Tessaglia, Itone.*
 Itonéo (un), *Or. d'Itone, Itoneer.*
 Ittiofagi (gl'), *Pop. del Mare Eritreo, Itthyophagen.*
 Iturèa (l'), *P. di Sorta, Iturda.*
 Ituréo (un), *Or. d'Iturea, Iturder.*
 Iucatan, *Prov. della Nuove Spagna, Yucatan, Yutatan.*
 Ivei (gl'), *Pop. di Sorta, Ivider.*
 Iverdunese (un), *Or. d'Iverduno, Iverbuner.*
 Iverduno, *C. di Svizzera, Iverbun, Ifferten.*
 Iviza, *Is. del Mediterraneo, Ivoja.*
 Ivrea, *C. del Piemonte, Ivrea.*

J.

Jaéno, *C. e Regno di Spagna, Jaen.*
 Jaffa, *vedi Gialfa.*
 Jägerdorf, *C. di Slesia, Jägerndorf.*
 Jago, *vedi S. Giacomo.*
 Jagodina, *C. di Servia, Jagobna.*
 Jamáica, *vedi Giamaica.*
 Jamba, *Regno dell'Indostan, Jamba.*
 Jambanese (un), *Or. di Jamba, Jambanefst.*
 Jamegoroda, *C. di Russia, Jamburg.*
 Jan-Ciu, *C. di China, Yang Tscheu.*
 Janina, *C. di Tessaglia, Janina.*
 Jápodi (i), *o Jápodi, Pop. d'Illirico, Japoden.*
 Japigia (la), *P. d'Ital. ant., la Puglia, Japygien.*
 Japigio (un), *Or. di Japigia, Japygier; japygisch.*
 Jarcanda, *C. della Buccaria, Jerten.*
 Jarmuta, *C. d'Inghilt., Jarmouth.*
 Jaromiro, *C. di Boemia, Jaromierz.*
 Jassi, *C. dello Moldavia, Jassy.*
 Jauria, *C. di Slesia, Jauer.*
 Jáva, *vedi Giava.*
 Jazigia (la), *P. di Pannonia, Jazygien.*
 Jazigio (un), *Or. di Jazigia, Jazygier.*
 Jebuséi (i), *Pop. della Stor. sacra, Jebusiter.*
 Jemen, *Prov. dell'Arabia, Yemen.*
 Jénizia (la), *P. di Svezia, Jämteland.*
 Jéna, *C. di Veimaria, Jena.*
 Jenénse (un), *Or. di Jena, Jenacr.*
 Jenisio (il), *o la Jenisia, fiume di Siberia, der Jenisey.*
 Jérìco, *C. di Palest., Jericho.*
 Jerosolima, *vedi Gerusalem.*
 Jervia (la), *Prov. d'Estonia, das Jervierland.*
 Jéside, *C. di Persia, Yezb.*
 Jéso, *Is. del Giappone, Jesso.*
 Jevéria (la), *P. d'Oldenburgo, der Jevernische Kreis.*
 Joaccia, *C. d'Afr., Joabsch.*
 Joannina, *C. d'Albania, Joannina.*
 Jòhaliti (i), *P. d'Arabia, Jòhaliter.*
 Joencopinga, *C. di Svezia, Jönköp.*
 Jónia (la), *vedi Ionia, Ionio.*
 Jónio (un), *vedi Ionia, Ionio.*

K.

I Nomi che non si troveranno registrati sotto questa lettera, non italiana, si cerchino sotto C, o Ch.

Kedinga (il Paese di), *nell'Anovra, das Kedingen Land.*
 Kela, *C. di Badena, Kehl; il forte di Kela, die Kehler Schanze.*
 Kémpen, *due C. di Prussia, Kempen.*
 Kenzinga, *C. di Badena, Kenzingen.*
 Kesseldorf, *villaggio di Sassonia, Kesselsdorf.*
 Kiang-nan, *Prov. di China, Kiang-nan.*
 Kiburgo, *C. di Svizzera, Kiburg.*
 Kiellase (un), *Or. di Kiello, Kieler.*
 Kiello, *C. di Danim., Kiel.*
 Kinzigo (il Circondario del), *nel Badena, der Kinziger Kreis.*
 Kiòvia, *C. e Prov. di Russia, Kiew.*
 Kirghi-Kaisacchi (i), *Pop. d'Asia.*
 Kirghisi (i), *Kirgisien, Kirgisais Raifaden.*
 Kirghisia (la), *P. de' Kirghisi, das Kirgisienland.*
 Kissinga, *C. di Baviera, Kissingen.*
 Klagenförte, *C. di Carintia, Klagenfurt.*
 Konisbèrga, *C. di Prussia, Königsberg.*
 Konisténio, *forte di Sassonia, der Königstein.*

L.

Labradòro (il), *P. dell'Amer. sett., Labrador.*
 Labradòro (un), *Or. del Labrador, Labradorer.*
 Labúro (il), *P. di Guascogna, Labourd.*
 Lacedémone, *C. di Laconia, das Lacedamonia (la), Lacedamon, Sparta.*
 Lacedémone (un), *Or. di Lacedamonia, Lacedamon, Lacedamoni-er; lacedamonisch.*
 Lachedive (le), *Is. nelle Indie orient., Lachdivische Insel.*
 Lacinio (Promontorio), *das Lacinische Vorgebirge.*
 Lacoña (la), *P. del Pelopon., Lakonien.*

- Lacòne, (un), Or. di Laconia, Eas.
Lacònio, (tonic; laconisch).
Ladenburgo, C. del Palatinato, Eas-
denburg.
Ladoga, lago nella Russia, Eadogasee.
Lagénia (la), Prov. d'Irlanda, Eainster.
Lago Maggiore, nel Milanese, der
Maggiorsee.
Lago Superiore, nell' Amer. sett.
der Obersee.
Laguna (la), C. di Teneriffa, St.
Christoval della Laguna.
Lajazzo, vedi Ajaccio.
Lalándia, Is. di Danim., Easland.
Laletani (i), Pop. di Spagna, Eale-
taner.
La Mánica, Prov. di Castiglia, Eas-
Manche.
Lamégo, C. di Portogallo, Eamego.
Lamia, C. di Tessaglia, Eamia.
Lámico, agg. di Lamia, lamisch.
Lamiése (un), Or. di Lamia, Eamier.
Lampadòsa, Is. del Mediterran.,
Lampedòsa, Eampedusa.
Lampidòsa, Eampidusa.
Lampsacéno (un), (Or. di Lampsaco,
Lampsacéno (un), Eampfater.
Lámpsaco, C. dell' Asia Min., Eam-
lámsaco, Epsafus.
Lamuti (i), P. di Mancuria, Eamuten.
Lancástría o Lancaster, C. d'Inghilt.,
Eancafter.
Landávia, C. di Baviera, Eandau.
Landshuto, C. di Baviera, Eandshut.
Landestrásse, C. della Carniola, Eand-
strásse.
Langhefiélle, Catena di Monti nella
Svezia, Eangfiéld.
Langiaco, C. di Linguadoca, Eangeac.
Langóna, C. d'Aquitania, Eangon.
Langonése (un), Or. di Langona,
Eangoner.
Lángra, C. di Sciampagna, Eangrés.
Langrese (un), Or. di Langra, Eangrer.
Lanzóna, C. di Francia, Elençon.
Lanséude, Capo d'Inghilt., Eand-
ende.
Laodicéa, C. di Caria, Easodicéa, og-
gidi Eabithia.
Laodicéno, (un), Or. di Laodicea,
*Laodicénoe, Easodicér, Easodicisch.
Láo, Regno dell' Indo-China, Eas.
Láon, C. di Piccardia, Eanon.
Laor, C. e Prov. dell' Ind. citer.,
Easor.
Laorése (un), Or. di Laor., Easorer.
Lapiti (i), Pop. di Tessaglia, Eapi-
then.
Láppone (un), o Lapponése, Or. di
Lapponia, Eappe, Eapplándér; Eapp-
lándisch.
Lappónia (la), P. dell' Eur. sett., Eapp-
lánd.
Laquedive, vedi Lachedive.
Laráschia, C. di Marocco, Eas-
Kraisch.
Laredano (un), Or. di Laredo, Eare-
baner.
Larédo, C. di Biscaglia, Earedo.
Larináte (un), Or. di Larino, Eariner.
Larino, C. del Sannio, Earinum.
Larissa, C. di Tessaglia, Earissa.
Larisséo (un), Or. di Larissa, Eas-
rissér.
La Roccélla, C. di Santonia, Eas Ro-
chelle.
Lássa, C. e Prov. d'Arabia, Eascha.
Latini (i), Pop. del Lazio, Eatiner.
Latobrigi (i), Pop. di Gallia, Eatos-
briger.
Latómile (le), Is. del Golfo Arab., Eas-
tomische Inseln.
Lattacóe, C. di Caffreria, Eattafco.
Laudunése (un), Or. di Lauduno,
Eauduner.
Lauduno, C. di Linguadoca, Eaudun.
Lauenburgo, C. di Sassonia, Eauen-
burg.
Lauesténio, C. di Sassonia, Eauen-
stein.
Lauffenburgo, C. della Svizzera,
Eauffenburg.
Launi, C. di Boemia, Eaun.
Lausanna o Lausónio, C. della Sviz-
zera, Eausanne.
Lázica (la), P. del Caucaso, Eazifa.
Laziéni (i), Pop. della Lazica, Eazer.
Lázio (il), P. d'Italia, Eatium.
Lebádia, C. di Beozia, Eebabia.
Lebegúna, C. della Sassonia pruss.,
Eebegán.
Lecce, C. di Napoli, Eecce.
Lecrésé (un), Or. di Lecce, Eecrer.
Lechiéo, Porto di Corinto, Eecháum.
Légia (la), fiume de' Paesi Bassi,
die Eepe.
Leicéstría, C. d'Inghilt., Eeicefter.
Léida, C. d'Olanda, Eeyden; lat.
Leiden, Lugdunum.
Leidése (un), Or. di Leida, Eeybener.
Leipsic, ábl. Lipsia, vedi.
Léita (la), fiume d'Austria, die Eeitha.
Lemánno (Lago), nella Svizzera, Eens-
fer Eee.
Lembérge, C. di Slesia, Eemberg o
Eöwenberg.
Lemóvici (i), Pop. di Gallia, Eemo-
vicer.
Lencizzo, C. di Polonia, Eenschá.
Lénnio (un), Or. di Lénno, Eennier;
Eennisch.
Lénno o Lémno, Is. dell' Arcipel,
Eennos.
Lendóssia, Prov. di Scozia, Eenor.
Lenzebúrgo, C. di Svizzera, Eenzburg.
Leon(e), Regno di Spagna, Eeon.
Leonése (un), Or. di Leone, Eeoner.
Leontino (un), Or. di Leonzio, Eeon-
tiner.
Leónzio, C. di Sicilia, Eeontium.
Leópoli, C. di Galizia, Eemberg.
Leovárdia, C. di Frislanda, Eeu-
warben.
Lepantino (un), Or. di Lepanto, Ee-
pantiner.
Lepánto, C. di Livadia, Eepanto.
Lepónzi (i), Pop. di German., Ee-
pontier.
Lérída, C. di Catalogna, Eerida; lat.
llerda.
Leridáno (un), Or. di Lerida, Eeri-
baner.
Lerine (le), Is. nel Mediterran., Ee-
rinische Inseln.
Lérma, C. di Castiglia, Eerma.
Lérna, palude nel Pelopon., Eerna.
Lernéo, agg. di Lerna, Eernisch.
Lésbio (un), Or. di Lesbo, Eebier.
Lésbo, Is. dell' Arcipel., Eebios.
Léscar, C. di Bearn, Eéscar.
Lésghi (i), Pop. del Caucaso, Eéghier.
Lesghistano (il), P. del Caucaso,
Eéghistan.
Léssina, C. dell' Enau, Eessen.
Léssóbj (i), Pop. di Gallia, Eerobier.
Lestrigóni (i), Pop. dell' Ital. Inf.,
Eástrigonen.
Léte, sorgente mitol., Eette.
Létéo, agg. di Lete, Eetheisch.
Lettónia (la), Prov. di Livonia, Eett-
land.
Lettónio (un), Or. di Lettonia, Eette,
Eettisch; it. Eettländer, Eettlandisch.
Leucade, vedi Leucate.
Leucádia, Is. dell' Arcipel., Eeula-
bien.
Leucádio (un), Or. di Leucadia, Eeu-
tabier; Eeulabisch.
Leucáte, Promont. di Leucadia, Eeu-
tate.
Léuci (i), Pop. di Gallia, Eeuter.
Léuteno, villaggio di Slesia, Eeuthen.
Léuttra, C. di Beozia, Eeutra.
Léuttrio (un), Or. di Leuttra, Eeut-
trer.
Levante (il), nome generale dell' Asia
Min., die Eevante.
Levantino (un), Or. di Levante, Ee-
vantiner, Eörgenländer.
Levontine (la valle), nella Svizzera,
das Eewiner Thal.
Libano (il), M. di Soria, der Eibanon.
Libia (la), P. d'Afr., Eibyen.
Libico, agg. di Libia, Eibisch.
Libio (un), Or. di Libia, Eibier.
Licaónia (la), P. dell' Asia Min., Ey-
taonien.
Licaónio (un), o Licaóne, Or. di Li-
caonia, Eyfaonier; Eytaonisch.
Licata, vedi Alicata.
Licia (la), P. dell' Asia Min., Eyden.
Licio (un), Or. di Licia, Eycier.
Lidia (la), P. dell' Asia Min., Eyden.
Lidio (un), Or. di Lidia, Eyrier;
Lido (un), Eybis.
Liège, C. e Prov. di Belgica, Eättich.
Liegesé (un), Or. di Liege, Eätticher.
Lighenizze, C. di Slesia, Eiegnis.
Ligi (i), Pop. di German., Eygier.
*Ligorno, ábl. Livorno, vedi.
Ligurése, agg. ábl. Ligustico.
Liguria (la), P. d'Italia, Eigurien.
Ligurio, o Ligurino, agg. de' Liguri,
Eigurisch.
Ligúre (un), Or. di Liguria, Eigurier.
Ligustico, agg. Mar Ligustico, it.
vedi Ligurio.
Lilla, (ant. Lisola), C. della Fiandra
francese, Eysfel, Eille.
Lillése (un), Or. di Lilla, Eysfeler,
Eiller.
Lilibéo, Promont. di Sicilia, Eilidáum.
Lima, C. del Perú, Eima.
Limáña (la), P. d'Alvernia, Eimagne.
Limburghése (un), Or. di Limburgo,
Eimburger.
Limburgo, C. e Duc. de' Paesi Bassi,
Eimburg.
Limóge, C. nel Limosino, Eimogés.
Limosino (un), Or. di Limoge, Ei-
mogér.
Linángia, Principato di Germania,
Eeiningen.
Lincéstre, C. d'Inghilt., Eeincefter.
Lincoln (ant. Lindo Colonia), C. d'
Inghilt., Eincolin.
Lincopinga, C. di Svezia, Einföping.
Lindenésio, Promont. di Norvegia,
Eindenás.
Lindisfárne, Is. inglese, Eoly Island.

Linga, | C. d'Anovra, Eingen.
 Linghen, |
 Lingoni(i), Pop. di Gallia, Eingo-
 nen.
 Linguadoca, Prov. di Francia, Ean-
 guebec.
 Linguadocchese(un), Or. di Lin-
 guadoca, Eanguedoc; Eangued-
 ocisch.
 Linzia, Linzio, C. della Bassa Au-
 stria, Eing.
 Liône, C. del Lionese in Francia,
 Eyon.
 Lionese(un), Or. di Liône, Eyoner;
 Eyonisch; il Lionese, das Eyonelische.
 Lipadusa, äbl. Lampadusa, vedi.
 Lipari(le), Is. nel Mediterran., die
 Eiparischen Inseln.
 Lipariota(un), Or. di Lipari, Eipa-
 rier; Eiparisch.
 Lippe Detmoldia, Princ. di Ger-
 man., Eippe: Detmoldische Eande.
 Lippestadio, C. di Vesfalia, Eipp-
 stadt.
 Lipsia, C. di Sassonia, Eeipsig.
 Lipsiano(un), Or. di Lipsia, Eeip-
 ziger; it. agg. Lipsiense.
 Lisbóna, C. di Portogallo, Eissabon.
 Lisbonese(un), Or. di Lisbona, Eif-
 saboner.
 Lisòbia, C. di Normandia, Eisseur.
 Lisónzo, vedi Isonzo.
 Listalla, C. di Svizzera, Eischthal.
 Litomirza, C. di Boemia, Eeutme-
 rik.
 Littenaténio, C. e Princ. di Ger-
 mania, Eichtenstein.
 Lituania(la), P. di Prussia, It. di
 Polonia, Eitthauen.
 Lituánico, agg. de' Lituant, Eit-
 thauisch.
 Lituano(un), Or. di Lituania, Eit-
 thauer.
 Livadia(la), Prov. di Grecia, Eiva-
 bien.
 Livadio(un), Or. di Livadia, Eiva-
 bier, Eivabisch.
 Liverpool, C. d'Inghilt., Eiverpool.
 Livonia(la), Prov. di Russia, Eief-
 land.
 Livónio(un), Or. di Livonia, Eief-
 lándter; Eiefländisch. It. Eive.
 Livornese(un), o Livornino, Or.
 di Livorno, Eivorneser.
 Livorno, C. di Toscana, Eivorno.
 Lizério(San), C. d'Aquitania, Et.
 Eiger.
 Lo(San), C. di Normandia, Et. Eo.
 Lobetani(i), Pop. di Spagna, Eobe-
 taner.
 Locarno, C. di Svizzera, Eocarno,
 Euggarus.
 Locarnone(un), Or. di Locarno, Eo-
 carner; Elocarnisch.
 Locresi(i), äbl. i Locri, vedi.
 Lócri, C. d'Acaja, Eotris.
 Locri(i), Pop. di Grecia ec., Eotrer.
 Locri Epinemidj(i), EpiEneimidische
 Eotrer.
 Locri Epizefirj(i), EpiEphirische Eo-
 trer.
 Locri Opunzj(i), Opuntische Eotrer.
 Locri Ozolj(i), Eyzolische Eotrer.
 Lócride(la), P. d'Acaja, Eotris.
 Lodigiano, äbl. Lodigiano, vedi.
 Lodéva, C. di Linguadoca, Eodeves.
 Lódi, C. di Lombard., Eodi.

Lodigiano(un), Or. di Lodi, Eobe-
 saner; il Lodigiano, das Eand um
 Eodi, das Eodesanische.
 Lodomiria(la), Prov. d'Austria,
 Eodomirien.
 Lodomirio(un), Or. di Lodomirio,
 Eodomirier; Eodomirisch.
 Loffinga, C. di Badena, Eöffingen.
 Lofódi(le), Is. di Svezia, die Eosoden.
 Logrógno, C. di Castiglia, Eogrono.
 Lóira(la), fiume di Francia, die
 Loire.
 Loiret(il), fiume di Francia, der
 Loiret.
 Lombardia(la), P. d'Italia, die Eom-
 bardei.
 Lombardo(un), Or. di Lombardia,
 Eombarbe, Eombarbisch; it. Eongo-
 barbe, Eongobarbisch.
 Lombardo Veneto(il Regno), P.
 dell'Ital. Sup., das Eombarbisch-
 Eenezianische Eönigreich.
 Londinate(un), Or. di Londra, Eon-
 doner.
 Lóndra, C. d'Inghilt., Eondon.
 Longobardi(i), Pop. Germanico,
 Eongobarben.
 Longobárdico, agg. de' Longobardi,
 Eongobarbisch.
 Lóra(la), äbl. Loira, vedi.
 Lórea, C. di Murcia, Eorca.
 Lorena(la), Prov. di Francia, Eoth-
 ringen.
 Lorenese(un), Or. di Lorena, Eoth-
 ringer; Eothringisch.
 Lorénzo(il Golfo di San), nell'
 Amer. settent., der Eorenzbusen.
 Lorénzo(il San), fiume dell'Amer.
 settent., der Eorenzfluß.
 Loretano(un), Or. di Loreto, Eo-
 rettaner.
 Loreto, C. dello Stato pont., Eo-
 retto.
 Losana, vedi Lausanna.
 Lot(il), fiume di Francia, der Lot.
 Lotaringia(la), vedi Lorena.
 Lotiana(la), Prov. di Scozia, Eothian.
 Lotófagi(i), Pop. d'Afr., Eotho-
 phagen.
 Lotteringe, äbl. Lorena, vedi.
 Lovanese(un), Or. di Lovania, Eö-
 wener.
 Lovénia, C. del Brabante, Eöwen.
 Lozéra, dipart. di Francia, Eozere.
 Lubecchese(un), Or. di Lubeco, Eö-
 becker.
 Lubecche, | C. libera di Germania,
 Lubeco, | Eöbed.
 Lúbena, C. di Lusazia, Eöbben.
 Lubiána, C. di Carniola, Eaibach.
 Lubliniano(un), Or. di Lublino, Eü-
 bliner; Eublinisch.
 Lublino, C. di Polonia, Eublin.
 Lucáje(le), Is. delle Antille, Eü-
 faysische Inseln.
 Lucania(la), P. dell'Ital. Inf., Eü-
 tanien.
 Lucano(un), Or. di Lucania, Eüla-
 nier; Eufanisch.
 Lucarno, vedi Locarno.
 Lúcca, C. e Duc. d'Italia, Eucca.
 Lucchese(un), Or. di Lucca, Euc-
 cheser; Eucchisch.
 Lucco, C. di Polonia, Eucow.
 Lucemburgo, C. e Prov. de' Paesi
 Bassi, Eurenburg.
 Lucéna, C. d'Andalusia, Eucena.

Lucéria(la), vedi Lucania.
 Lucérna, C. della Svizzera, Euzern,
 il Lago di L., der Eiertwabstädter Eer.
 Lucernese(un), Or. di Lucerna, Eü-
 zerner, Euzernisch.
 Lucernone(un), vedi Lucernese.
 Lucrino(Lago), nel Regno di Na-
 poli, der Eucher: ob. Einseser.
 Lucumòria, vedi Obdoria.
 Lúdo, C. dell'Anglò, Eube.
 Ludovisburgo, C. di Virtemb., Eub-
 wigsburg.
 Ludunese(un), Or. di Luduno, Eou-
 duner.
 Ludúno, C. del Poatiu, Eoudun.
 Luganese(un), Or. di Lugano, Eü-
 goner, Eauwiffer.
 Lugano, C. della Svizzera, Euga-
 no, Eauwif.
 Lugheze, Or. di Lugo, Eugheser.
 Luigiána, | P. dell'Amer. settent.,
 Luisiana, | Eouffiana.
 Luléa(la Marea di), Prov. di Lap-
 onia, Eulea Eappmart.
 Lunda, C. di Svezia, Eund.
 Luneburgo, C. d'Anovra, Eüneburg.
 Lunevilla, C. di Lorena, Euenstätt.
 Lupata, vedi Spina del Mondo.
 Lúpla, C. di Puglia, Eupid.
 Lusazia(la), P. degli Stati Prussiani,
 die Eaufsig.
 Lusaziese(un), Or. di Lusazia, Eau-
 siger.
 Lusimburgo, äbl. Lucemburgo, vedi.
 Lusitania(la), il Portogallo, Eufita-
 nien.
 Lusitano(un), Or. di Lusitania, (o
 Portoghese), Eufitanier; Eufitanisch.
 Lutésia, oggidì Parigi, Eutetia.
 Lutópoli, äbl. Lutésia, vedi.

M.

Maacatèi(i), Pop. della Stor. sacra,
 Maachati.
 Macassaré, C. e P. di Celebe, Ma-
 assar.
 Macassarése(un), Or. di Macassaré,
 Maassarer.
 Macédone(un), Or. di Macedonia,
 Eacedonier.
 Macedónia(la), P. di Grecia, Eaced-
 onien.
 Macedónico, agg. di Macedonia,
 Eacedonisch.
 Macerata, C. dello Stato pont., Ma-
 cerata.
 Maceratése(un), Or. di Macerata,
 Eacerater.
 Machiána, una delle Molucche, Ma-
 chian.
 Macon, C. di Borgogna, Eacon.
 Maconese(un), Or. di Macon, Ma-
 coner.
 Madagascar(il), Is. all'Or. d'Afr.,
 Eadagastlar.
 Madagascarése(un), Or. di Mada-
 gascar, Eadagastlar.
 Maddaléna(il fiume di Santa), nell'
 Amer. merid., der Eadgalenemfluß.
 Maddeburghése(un), Or. di Madde-
 burgo, Eaddeburger; Eaddeburgisch.
 Maddeburgo, o Magdeburgo, C. dello
 Sasson. Pruss., Eaddeburg.
 Madéra, una delle Azzorre, Ma-
 beira.

- Madian, *P. della Stor. sacra*, Ribian.
Madianiti(i), *P. di Madian*, Ribianiter.
Madonna (la) di Valdo, *Collegiata nella Svizzera*, Maria Einsiedeln.
Madrid, *C. di Spagna*, Madrid.
Madridde (un), *Or. di Madridde*, Madrid.
Madridde (un), *Or. di Madridde*, Madrid.
Madiilègno (un), *vedi Madridde*.
Madrid, ubl. Madrid o Madridde, *vedi*.
Madura, *Is. del Mar d'India*, Madhura.
Magadòscio, *C. e fiume di Zanguebar*, Magadòsch.
Maganza, *-zese*, *vedi* Magonza.
Magdeburgo, *vedi* Maddeburgo.
Magellànica (la), *P. dell' Amer. settent.*, Magelhaens Land, Magellanien.
Magellànico (lo Stretto), *nell' Amer. merid.*, *die* Magelhaensstraße.
Maggio, *Is. del Capo Verde*, Mayo.
Maggiore (Lago), *nella Lombardia*, *der* Maggiorsee, Lago Maggiore.
*Magna (la), *vedi* Allemagna.
Magna Grecia (la), *P. d'Italia*, Großgriechenland.
Magnesia, *C. e P. di Tessaglia*, Magnesia.
Magnoti (i), *vedi* Mainoti.
Magone, *C. di Majolica*, Port Mahon.
Magontino (un), *Or. di Magonza*, Mainz, mainzisch.
Magonza, *C. d'Assia*, Mainz.
*Magonzia, *Mainz*.
Maine e Loira, *Dipart. di Francia*, Maine u. Loire.
Mainotti (i), *Pop. di Morea*, Mainotten.
Majenna (la), *fiume di Francia*, *die* Mayenne.
*Majolica, *Is. del Mediterraneo*, Majorca, *jorla*.
Majorchino (un), *Or. di Majorca*, Majorcaner.
Malabar, *P. delle Indie orient.*, Malabar.
Malabaro (un), *Or. di Malabar*, Malabar; *it. agg.* Malabárico.
Malacca, *Penis. dell' Indie orient.*, Malaka.
Malaga, *C. di Granata*, Malaga.
Malagegno (un), *Or. di Malaga*, Malagener.
Malaghètta, *P. di Guinea*, Malaguettsüste, Rönnersüste, Sandfuß.
Malajo (un), *Or. di Malacca*, Malaye.
Maldiva (le), *Is. nel Mare Indico*, Maldivische Inseln.
Malèa (il Promont. di), *nella Laconia*, Maleisches Vorgebirge.
Malèi (i), *Pop. d'Afr.*, Malèr.
Malina, *C. d'Anversa*, Mecheln.
Malinese (un), *Or. di Malina*, Mechelner.
Mallapúra, *C. di Madras*, Mallapuram.
Malli (i), *Pop. d'India*, Waller.
Malò (San), *C. di Bretagna*, St. Malo.
Maloino (un), *Or. di San Malò*, Malouiner.
Malovine (le), *Is. dell' Amer. merid.*, Malvinische Inseln.
Malta, *Is. del Mediterraneo*, Maltta.
Maltése (un), *Or. di Malta*, Maltsefer.
Mamertini (i), *abit. di Messina*, Mamertiner.
Mamérto, *C. del Manese*, Mamers, Valentini, Ital. Wörterb. II.
Mammalucchi (i), Mameluden.
Mammelucchi (i), Mameluden.
Mancèstria, *C. d'Inghilt.*, Manchester.
Manciúria (la), *P. dell' Asia orient.*, Mandshulanb.
Manciúrio (un), *Or. di Manciuria*, Mandshu.
Mandinghi (i), *Pop. di Senegambia*, Mandingor.
Mandubj (i), *Pop. di Gallia*, Mandubier.
Manémio, *vedi* Manhémia.
Manése (il), *vedi* Mania.
Manga (la Baja di), *o d'Antonegidio*, *nel Madagascar*, *die* Mangha, o Antongitai.
Manhémia, *C. di Badena*, Mannheim.
Mánia (la), *Prov. di Francia*, Maine.
Mánica (la), *Prov. di Spagna*, La Manche.
Mánica (la), *Stretto fra la Francia e l'Inghilt.*, *der* Kanal La Manche.
Maniglia, *una delle Filippine*, Manilla.
Maniglie (le), *vedi* Filippine.
Manigliése (un), *Or. di Maniglia*, Manillier.
Manòscia, *C. di Provenza*, Manosque.
Manoscàno (un), *Or. di Manosca*, Manoschino (un), Manosquer.
Mansa, *C. della Mania*, Mand.
Mansardo (un), *Or. di Mansa o della Mania*, Mansarde, Manser.
Mansfelda, *C. della Sasson. pruss.*, Mansfeld.
Mansúra (la), *C. d'Egitto*, Mansurah.
Mánta, *C. dell' Isola di Francia*, Mantes, Mantes.
Mantese (un), *Or. di Manta*, Manteler.
Mántico (Lago), *nell' Asia*, Mantischer See.
Mantineia, *C. di Grecia*, Mantineia.
Mantinco (un), *Or. di Mantineia*, Mantiner.
Mánto(v)a, *C. di Lombardia*, Mantua.
Mánto(v)ano (un), *Or. di Mantova*, Mantuaner; mantuanisch; *il* Mantovano, *das* Mantuanische, *das* Gebiet von Mantua.
Mántua, *vedi* Mantova, Mantovano.
Maometa, *C. di Barbaria*, Hamamet.
Mar, *vedi* Mari.
Maracaibo, *C. di Venezuela*, Maracaibo.
Maragnano, *o* Maragnao, *Prov. dell' Amer. merid.*, Marañhao.
Maraniti (i), *Pop. al Golfo Arab.*, Maraniter.
Marásce, *C. della Turch. eur.*, Marasch.
Maratona, *C. dell' Attica*, Marathon.
Maratónio (un), *Or. di Maratona*, Marathoner; marathonisch.
Marátti (i), *Pop. dell' India orient.*, Maratten.
Marburghése (un), *Or. di Marburgo*, Marburger.
Marburgo, *C. d'Assia*, Marburg.
Marca o Marek, *Contea di Vessal*, *die* Grafschaft Mark.
Marca (la), *così vien chiamata per Antonomasia la Marca di Brandeburgo*, *die* Mark (Brandenburg); *la Nuova*, *la Vecchia M.*, *die* Neuz; *die* Altmark.
Marca d'Ancona (la), *Prov. dello Stato pont.*, *die* Mark Ancona.
Marca Elettorale (la), *Prov. di Prussia*, *die* Kurmark o Mark Brandenburg.
Marca Media, *Parte della Marra*, *die* Mittelmart.
Marca Ucránia, *Parte della Marca*, *die* Utermart.
Marchegiano, *vedi* Marchigiano.
Marchesane (le), *Is. del Mar Pacifico*, Marquesas.
Marchigiano (un), *Or. della Marca*, Märker; märkisch.
Marcomanni (i), *Pop. di German.*, Markomannen.
Mardi (i), *Pop. al Mar Casp.*, Marber.
Marémme di Siena (le), *die* Maremmen von Siena.
Mareòtico, *agg. di Mareotide*, mareotisch.
Mareotide (Lago), *nell' Egitto*, mareotischer Sumpf.
Margarita, *una delle Caraibe*, Margaretha.
Mar Germanico (il), *die* Nordsee o *das* deutsche Meer.
Mar Glaciale (il), *das* Nordmeer, *das* Eismeer.
Mari (i), *Prov. di Scozia*, Mar, Marr.
Maria in Fodina (Santa), *C. d'Alsazia*, Martirch.
Mariancella, *C. di Stiria*, Marienzell.
Marianèni (i), *Pop. al Ponto Eusino*, Marianener.
Marianne (le), *Is. nell' Amer. merid.*, Marianneninsel.
Marienburg, *C. dell' Enau*, Marienburg.
Marignanése (un), *Or. di Marignano*, Marignanier.
Marignano, *C. del Milanese*, Marignano.
Marilandese (un), *Or. di Marilandia*, Mariländer.
Marilandia, *P. dell' Amer. settent.*, Mariland.
Marinese (un), *Or. di San Marino*, Marineser.
Marino (San), *C. e Reppubl. dello Stato pont.*, San Marino.
Mármara, *(il Mar di)*, *fra* 'l Mar Marmora, *l Nero e l'Egeo*, *das* Marmormeer.
Marmonistéro, *C. d'Alsazia*, Marmonister.
Mar Morto, *vedi* Asfaltite.
Márna (la), *fiume di Francia*, Marne.
Mar Nero (il), *o* Ponto Eusino, *das* schwarze Meer.
Maroccano (un), *Or. di Marocco*, Maroccaner; maroccanisch.
Maròcco, *C. e Regno d'Afr.*, Marrocco.
Mar Pacifico (il), *all' Occid. dell' Amer.*, *das* stille Meer.
Marsala, *C. di Sicilia*, Marsala.
Marsalése (un), *Or. di Marsala*, Marsaler.
Marsán, *P. di Francia*, Marsan.
Marsázi (i), *Pop. di German.*, Marsatier.
Marsi (i), *Pop. d'Italia*, Marser.
Marsiglia o Marsilia, *C. di Provenza*, Marseiller, Marseilien.
Marsigliése, *(un)*, *Or. di Marsiglia*, Marsiliése, Marseiller, Marseilier.
M m m m m m m

- Martabano, *Prov. del Siam*, Martab.
 Martigni, *C. di Svizzera*, Martinach.
 Martinica, *una delle Antille*, Martinique, Martanino.
 Marusio (il), *fiume di Transilvania*, die Marosch.
 Marvégio, *C. di Linguadoca*, Marvejols.
 Marvegliolo (un), *Or. di Marvégio*, Marvejoler.
 Marvillera, *C. d'Alsazia*, Ammersweber.
 Masalquiviro, *C. d'Algeri*, Masalquivir.
 Mascaregna, *una delle Mascarine*, Mascarina, Mastarenbas.
 Mascarine (le), *Is. all' Oriente dell' Afr.*, Mastarenbas-Inseln.
 Masécco, *C. di Limburgo*, Masey.
 Masenna (Val di), *nella Svizzera*, Masner Thal.
 Masevò, *C. d'Alsazia*, Masmanster.
 Maso Monasterò, *vedi Masevò*.
 Masovia (la), *P. di Polonia*, Masovien.
 Masövio (un), *Or. di Masovia*, Masovier, Masur, masovisch, masurisch.
 Massa, *C. e Duc. d'Italia*, Massa.
 Massacciuttei (i), *Pop. e Stato dell' Amer. settentr.*, Massachusets.
 Massageti (i), *Pop. di Licia*, Massageten.
 Massani (i), *Pop. all' Indo*, Massaner.
 Massese, *vedi Massetano*.
 Massesili (i), *Pop. d'Afr.*, Massasiler.
 Massetano (un), *Or. di Massa*, Massaner.
 Mastrieche, *C. di Limburgo*, Mastriecht.
 Masuro (un), *vedi Masövio*.
 Matiacò, *vedi Macon*.
 Mattè (le Isole di San), *gruppo delle Mulgrave*, Matthews Inseln.
 Mattiaci (i), *Pop. di German.*, Mattiacher.
 Mauböge, *C. della Fiandra franc.*, Maubeuge.
 Máuri (i), *Arabi africani*, die Mauren.
 Mauritania (la), *P. d'Afr.*, Mauritanien.
 Mauritano (un), *Or. di Mauritania*, Mauritaner, mauritanisch.
 Maurizio (San), *Is. all' Oriente d'Afr.*, Mauritius.
 Maurusi (i), *P. d'Afr.*, Mauruser.
 Mazzara, *C. e Valle di Sicilia*, Mazzara.
 Mazzarése (un), *Or. di Mazzara*, Mazzarier.
 Meandro (il), *fiume dell' Asia Min.*, der Meander.
 Mécra (la), *C. d'Arabia*, Mekka.
 Meccano (un), *Or. di Mecca*, Mekkaner, mekkanisch.
 Meclenburghese (un), *Or. di Meclenburgo*, Mecklenburger; mecklenburgisch.
 Meclenbúrgo, *C. e Duc. di German.*, Mecklenburg.
 Medelpadia (la), *Prov. di Svezia*, Medelpad.
 Médi (i), *Pop. d'Asia*, die Meder.
 Média (la), *P. d'Asia*, Medien.
 Media, *C. di Transilv.*, Mediasch.
 Mediáno, *vedi Medi*.
 Medina, *C. d'Arabia*, Medina.
- Medinése (un), *Or. di Medina*, Mediner.
 Mediomátrici (i), *Or. di Gallia*, Mediomatriter.
 Medòco, o Medòcche, *C. di Francia*, Medoc.
 Megalòpoli, *C. d'Arcadia*, Megalopolis.
 Megalopolitano (un), *Or. di Megalopoli*, Megalopolitaner; megalopolitanisch.
 Megara, *C. del Pelopon.*, Megara.
 Megarése (un), *Or. di Megara*, Megarenser; megarenssisch.
 Megáride (la), *P. del Pelopon.*, Megaris.
 Meinfelda, *C. del Tirolo*, Meinsfeld.
 Meininga (Sassonia), *Duc. di German.*, Sachsen-Meiningen.
 *Melano, Melanese, *úbl. Milano ec.*, vedi.
 Melário, *Lago di Svezia*, Melarsee.
 Melasia, *C. dell' Asia Min.*, Melas.
 Melázso, *la*.
 Melázso, *C. di Sicilia*, Melazzo.
 Melazzano (un), *Or. di Melazzo*, Melazzaner.
 Mèlda, *C. nella Brigia*, Meaur.
 Mèldi (i), *Pop. di Gallia*, Melder.
 Melduno, *vedi Mildena*.
 Mèlida o Melita, *Is. dell' Adriat.*, Melida.
 Meledese (un), *Or. di Meleda*, Meledeser.
 Mèlfi, *C. della Basilicata*, Melfi.
 Melfitano (un), *Or. di Melfi*, Melfier; melfisch.
 Meliòta (un), *Or. di Melo*, Melier, melisch.
 Melitène (un), *C. d'Armenia*, Melathia, Melitene.
 Mellina, *C. di Svizzera*, Mellingen.
 Melsunga, *C. d'Assia*, Melsungen.
 Melunese (un), *Or. di Meluno*, Meluner.
 Meluno, *C. dell' Is. di Francia*, Melun.
 Memel, o Memelia, *C. di Prussia*, Memel.
 Memel (il), *vedi Niemen*.
 Memminga, *C. di Baviera*, Memminger.
 Menacáha, *C. di Sumatra*, Menangtabe.
 Menápi (i), *Pop. di Gallia*, Menapier.
 Mènde, *C. di Linguadoca*, Mende.
 Mendes, *C. d'Egitto*, Mendés.
 Mendése (un), *Or. di Mende*, Mender.
 Mendésio (un), *Or. di Mendes*, Mendeser.
 Mendóza, *C. di Buenos Aires*, Mendos.
 Menechilde (Santa), *C. di Sciampagna*, St. Menchoulb.
 Mènsi, *C. d'Egitto*, Memphis.
 Menfite, *Or. di Menfi*, Memphisier; memphitisch.
 Menfiteco, *agg. di Menfi*, memphitisch.
 Menina, *C. di Fiandra*, Meenen.
 Ménò (il), *fiume di German.*, der Rain.
 Menómeni (i), *Indiani dell' Amer. settentr.*, Menomener.
 Mentissa, *C. di Natolia*, Mentesche.
 *Ménzo (il), *vedi Mincio*.
 Meòtico, o Meòtide, *vedi Asopo*.
 Mércia, *Prov. d'Inghilt.*, Mercia.
- Mérida, *C. dell' Estremad. spagn.*, Meriba.
 Meridano (un), *Or. di Merida*, Meridaner.
 Merseburgo, *C. della Sasson. pruss.*, Merseburg.
 Mervilla, *C. di Fiandra*, Mergben.
 *Mes, *vedi Metz*.
 Mesopotamia (la), *P. d'Asia*, Mesopotamien.
 Mesopotamo (un), *Or. di Mesopotamia*, Mesopotamier; mesopotamisch.
 Messène, *C. del Pelopon.*, Messene.
 Messénia (la), *P. del Pelopon.*, Messenien.
 Messeniaco, *agg. di Messenia*, messenisch.
 Messénio (un), *Or. di Messenia*, Messenier; messenisch.
 Messicano (un), *Or. del Messico*, Mexicaner, mexicanisch.
 *Mèssico (il), *Regno d'America*, Mexerto.
 Messina, *C. di Sicilia*, Messina.
 Messinése (un), *Or. di Messina*, Messiner.
 *Meta, *vedi Metz*.
 Metapontino (un), *Or. di Metaponto*, Metapontiner; metapontinisch.
 Metapònto, *C. di Lucania*, Metapontum.
 Metellino, *Is. dell' Arcipel.*, Metellino, Lesbos.
 Mètia orientale, occident., *Contea d'Irlanda*, East-Weath, West-Weath.
 Metinna, *Is. dell' Arcipel.*, Methymna.
 Metinnio (un), *Or. di Metinna*, Methymnier; methymnisch.
 Mètz, Mes o Meta, *C. di Lorena*, Metz.
 Mezière, *C. di Sciampagna*, Metzere.
 Mezzino (un), *Or. di Metz*, Metzger.
 Michele (San), *C. di Barbados*, Bridgetown.
 Michelòva, *C. di Moscovia*, Michaeelow.
 Michelstadio, *C. d'Assia*, Michaelstadt.
 Micène, *C. d'Argolide*, Mycené.
 Micéno (un), *Or. di Micene*, Mycener, mycenisch.
 Micmássi (i), *Pop. dell' Amer. settentr.*, Mikmas.
 Micono, *Is. dell' Arcipel.*, Mykonos.
 Middelburgo, *C. di Valacria*, Middelburg.
 Midònia, *P. di Macedon.*, Mygdonia.
 Midónio (un), *Or. di Midonia*, Mygdonier; mygdonisch.
 Migno (il), *fiume di Spagna*, der Minho.
 Mila, *C. di Sicilia*, Milya.
 Milanese (un), *Or. di Milano*, Mailänder; mailändisch.
 Miláno, *C. di Lombardia*, Mailand.
 Mildena, *C. di Svizzera*, Milben.
 Milésio (un), *Or. di Mileto*, Miletter; miletisch.
 Milèto, *C. di Caria*, Milet(us).
 Miliòta (un), *Or. di Milo*, Miltier, Miltot; militotisch.
 Milla, *C. di Roverga*, Miltahub.
 Milo, *Is. dell' Arcipel.*, Milo.
 Mincio (il), *fiume del Milanese*, der Mincio.
 Minda, *C. di Vesfalia*, Minden.
 Mindanáo, *una delle Filippine*, Mindanao.

Mindanése (un), *Or. di Mindanao*, Mindanaor.
 Minéi (i), *Pop. d'Arabia*, Minder.
 Minière (le), *Prov. del Brasile*, las Minas.
 Mingrelia (la), *Prov. di Georgia*, Mingrelien.
 Mingrelò (un), *Or. di Mingrelia*, Mingrele, mingrelisch.
 Minio (il), *vedi Migno*.
 Minutricco, *Lago del Canada*, Minutrit.
 Minórea, *Is. spagn. nel Medit.*, Minórea.
 Minorecàno (un), *Or. di Minorca*, Minortaner; minortanisch.
 Minturna, *C. di Campania*, Minturnà.
 Minturnese (un), *Or. di Minturna*, Minturnenser; minturnenisch.
 Mirabella, *C. del Poatù*, Mirebeau.
 Miracorte, *C. di Lorena*, Mirecourt.
 Mirandola, *C. e Duc. di Lombardia*, Mirandola.
 Mirandolano (un), *Or. di Mirandola*, Mirandolaner.
 Miriandro (Golfo), *nella Soria*, Miriandrischer Meerbusen.
 Mirto (il Mar di), *parte dell' Egeo*, Myrtoum Mare.
 Miscigano (Lago di), *nell' Amer. settentr.*, der Michigansee.
 *Misene, *úbl. Miseno*, vedi.
 Miseno, *C. di Campania*, Misenum.
 Miseno (un), *Or. di Miseno*, Misenen, misenisch.
 Misia (la), *Prov. dell' Asia Min.*, Mysien.
 Misio (un), *Or. di Misia*, Mysier; mysiisch.
 Miania (la), *Prov. e C. di Sass.*, Meissen.
 Mianiere (un), *Or. di Miania*, Meis.
 Mianio (un), *fenet.*
 Misomacedoni (i), *Pop. dell' Asia Min.*, Mysomacedonier.
 Misore, *Regno d'India*, Mysore.
 Misorino (un), *Or. di Misore*, Mysorier.
 Mississippi (il), *fiume dell' Amer. settentr.*, der Mississippi.
 Missouri (il), *fiume dell' Amer. settentr.*, der Missouri.
 Mistra o Misitra, *C. di Morea*, Mistra.
 Mitilene, *C. di Lesbo*, Mitylene.
 Mitileno (un), *Or. di Mitilene*, Mitylender; mitylendisch.
 Miuntino (un), *Or. di Miunto*, ein Mynter.
 Miunto, *C. dell' Asia Min.*, Myus.
 Moab, *P. della Stor. sacra*, Moab.
 Moabit (i), *Pop. di Moab*, Moabitier.
 Mòcca, *C. d'Arabia*, Moça.
 *Modana, *úbl. Modena*, vedi.
 *Modanese, *úbl. Modenese*, vedi.
 Modena, *C. del Ducato dello stesso nome*, Modena.
 Modenese (un), *Or. di Modena*, Modenese; modenisch; il M. o quel di Modena, das Modenisch.
 *Modona, *úbl. Modena*, vedi.
 *Modonese, *úbl. Modenese*, vedi.
 Mogoli (i), *Pop. di Mogolia*, Mogolen; il Paese de' M. olivastri, die Scharra Mongolei.
 Mogolia (la), *Regno dell' India*, Mogolien.
 Mogolistan (il), *Mogolien*; Mogolistan.
 Mogolico, *agg. di Mogolia*, mogolisch.

Molda (la), *fiume di Boemia*, die Moldau.
 Moldava (la), *úbl. Moldau*.
 Moldavia (la), *Prov. della Turchia europ.*, die Moldau.
 Moldavo (un), *Or. di Moldavia*, Moldauer.
 Molise, *Prov. di Napoli*, Molise.
 Molisse, *úbl. Molise*.
 Mòlla, *C. di Danima*, Møllen.
 Molossi (i), *Pop. di Molosside*, Molosser.
 Molosside (la), *P. d'Epiro*, Molossis.
 *Molta (la), *úbl. Moldava*, vedi.
 Molúche (le), *Is. nel Mar d'India*, die Moluchischen Inseln.
 Mommeliano, *C. di Savoia*, Mommelian.
 Momonia, *Prov. d'Irlanda*, Mounster.
 Mona, *Is. del Mar Baltico*, Moen, Møn.
 Monaco, *C. di Baviera*, München.
 Monbaza o Monbasa, *Is. di Zanguebar*, Monbaza.
 Monbeliardo, *C. d'Alsazia*, Mombelgard, Montbelliard.
 Moncalierese, *Or. di Moncalieri*, Moncagliesser.
 Moncalieri, *Borgo del Piemonte*, Moncaglièr.
 Moncalvo, *C. del Piemonte*, Moncal.
 Moncastro, *C. di Bessarab.*, Atterman.
 Moncenisio, *vedi Monte Ceniso*.
 *Moncia, *úbl. Monza*, vedi.
 Mondognèdo, *C. di Galizia*, Mondonèdo.
 Monferino (un), *Or. del Monferrate*, Monferiner; monferinisch.
 Monferrate (il), *Prov. degli Stati Sardi*, der Monferrat.
 Mongibello (il), *úbl. Etna*.
 *Mongoli, *vedi Mogoli*.
 Monicòga, *Is. di Frislanda*, Schiermonia Oge.
 Montpellier, *C. di Linguadoca*, Montpellier.
 Monsanense (il), *nelle Alpi*, der Mont Genis.
 Mons, o Monte, *C. dell' Enau*, Bergen.
 Monsura, *C. d'Egitto*, Mansurah.
 Montagne Alpestri, *nell' Amer. sett.*, das Steirige Gebirge.
 Montalbànese (un), *Or. di Montalbano*, Montaubaner.
 Montalbano, *C. d'Aquitania*, Montauban.
 Montarlo (Signorie al di qua del), *nell' Austria*, die Moraribergischen Herrschaften.
 Mont' Armeno, *vedi Aba*.
 Monte Bianco (il), *nella Savoia*, der Mont Blanc, weisse Berg.
 Monte Ceniso (il), *nelle Alpi*, der Mont Genis.
 Monte Marsano, *C. di Guascogna*, Mont de Marsan.
 Montenegro (un), *Or. di Montenegro*, Montenegriner; montenegrinisch.
 Montenègro, *M. d'Albania*, Montenegro.
 Montenero, *úbl. Montenegro*.
 Monte Santo (il), *nella Macedonia*, Athos.
 Montese (un), *Or. di Mons*, Bergener.
 Monte sul Zomo, *C. del Brabant*, Bergen op Zoom.
 Monti Gigantèi (i), *nella Slesia*, die Riesengebirge.

Montrèllia, *C. di Piccardia*, Montreuil.
 Monza, *C. del Milanese*, Monza.
 Mopsuestia, *C. della Cilicia*, Mopsueste.
 Morabitini (i), *vedi Almoravidi*.
 Moraita o Moreòta, *Or. di Morea*, Moriot.
 Morate, *C. di Svizzera*, Murten.
 Morava (la), *fiume di Serbia*, die Morava.
 Moravia (la), *Prov. d'Austria*, Mähren.
 Moravo (un), *Or. di Moravia*, Mährer; mährisch.
 Morbègno, *C. de' Grigioni*, Morben.
 Morduat (i), *Pop. Tartaro*, Morduat.
 Morduini (i), *úbl. Mordwinen*.
 Morea, *Prov. di Grecia*, Morea.
 Moreasco, *agg. de' Mori*, morisch.
 Morgate, *M. di Svizzera*, Moorgarten.
 Morgia, *C. di Svizzera*, Mursen.
 Morièna (la), *úbl. Mordwinen*.
 Morini (i), *Pop. di Belgica*, Moriner.
 Morlacco (un), *Or. di Morlachia*, Morlach.
 Morlachia (la), *P. di Croazia*, Morlachien.
 Mosa (la), *fiume de' Paesi Bassi*, die Maas.
 Mosambico, *Costa d'Afr.*, Mosambit.
 Mosca, *Mosco*, *C. di Russia*, Moskau.
 Moschiti (la Costa de'), *nell' Amer. media*, Moskitos Küste.
 Moscovia, *C. di Russia*, Moskau; it. per Russia, vedi.
 Moscovito (un), *Or. di Moscovia*, Moskauer; it. per Russo, vedi.
 Mosella (la), *fiume di Germania*, die Mosel.
 Mosellánico, *agg. della Mosella*, mosellanisch.
 Mosellano (un), *Or. delle rive della Mosella*, Mosellaner, Moselanwobner.
 Mosini (i), *Pop. al Ponte Busino*, Mosynócher.
 Mugiloni (i), *Pop. di German.*, Mugilonen.
 Mulgrave (Isole di), *nell' Oceanica*, Mulgraves Inseln.
 Multano (il), *P. delle Indie orient.*, Multan.
 Münster, *C. di Vestfalia*, Münster.
 Munsterberga, *C. di Slesia*, Münsterberg.
 Murbògi (i), *Pop. di Spagna*, Murboger.
 Murcia, *Prov. di Spagna*, Murcia.
 Murciano (un), *Or. di Murcia*, Murcianer.
 Murganzia, *C. di Sicilia*, Murgantia.
 Murvièdro, *C. di Valenza*, Murviedro.
 Musarabi (i), *Arabi misti*, Musaraber.
 Mussulo, *C. del Diarbeck*, Mussul.

N.

Nabatèi (i), *Pop. d'Arabia*, Nabatèi.
 Nabatèni (i), *úbl. Nabatèi*.
 Nabbòrgo, *C. di Baviera*, Nabburg.
 Naccaivan, *vedi Nachicevanno*.
 Naccèz (i), *Pop. di Luigiana*, Natchez.
 Nachicevanno, *C. della Russia Europ.*, Nachitschewan.
 Nadovèssi (i), *Ind. dell' Amer. sett.*, Nabovessier.
 M m m m m m m 2

- Nadràvia (la), *P. di Prussia*, Radravn, Radravien.
 Nafalia, *Borgo di Svizzera*, Náfels.
 Nagnia (Tartari di), *sulle rive del Volga*, Nagaieti, Nagaietche Tartaren.
 Naissa, *C. di Mesia*, Naissa.
 Naisso (un), *Or. di Naissa*, Naiffer.
 Namaquai (i), *Pop. dell' Afr. merid.*, Namaquas.
 Namur, *C. e Prov. della Belgica*, Namur.
 Namurèse (un), *Or. di Namur*, Namurer.
 Nancango, *C. di China*, Nancang, Nancang-fu.
 Nancéjo (un), *Or. di Nanci*, Nancyer.
 Nanchino, *C. di China*, Nanking.
 Nanci, *C. di Lorena*, Nancy.
 Nánfio, *Is. del Arcipel.*, Nampbio.
 Nanihota (un), *Or. di Nanfio*, Nanihot.
 Nangasachi, *C. del Giappone*, Nangasacki.
 Nanneti (i), *Pop. di Gallia*, Nanneter.
 Nante, *C. di Bretagna*, Nantes.
 Nantése (un), *Or. di Nante*, Nantef.
 Napoleone (la Terra di), *P. della Nuova Olanda*, Napotconsland.
 Napoletano (un), *vedi Napolitano*.
 Napoli, *C. e Regno d'Italia*, Neapel.
 Napoli di Soria, *vedi Napolizza*.
 Napolitano (un), *Or. di Napoli*, Neapolitaner; neapolitanisch.
 Napolizza, *C. di Soria*, Nabolos, Napolis, Neapolis.
 Narbóna, *C. di Linguadoca*, Narbonne.
 Narbones (un), *Or. di Narbona*, Narbonner; narbonnensis.
 Narda, *C. d'Olanda*, Naarden.
 Nardeno, *C. d'Olanda*, Naarden.
 Narénsi (i), *Pop. d'Iliria*, Narenser.
 Narni, *C. dello Stato pont.*, Narni.
 Narniese (un), *Or. di Narni*, Narnier.
 Narsapúra, *C. di Coromandel*, Narsapoor.
 Narsinga, *C. e Regno d'India*, Narsingapatnam.
 Narva, *C. di Russia*, Narwa, Nerwa.
 Nasaffo, *C. di Tartaria*, Nachschab.
 Nasamónj (i), *Pop. d'Afr.*, Nasamnier.
 *Nassia, *vedi Nasso*.
 Nassio (un), *Or. di Nasso*, Naxier; naxisch.
 Nasso, *Is. dell' Arcipel.*, Naxos.
 Nassovia, *C. e Princip. di Germania*, Nassau.
 Nassoviese (un), *Or. di Nassovia*, Nassauer, nassauisch.
 Natangia (la), *P. di Prussia*, Ratan-gen.
 Natinéi (i), *Pop. della Stor. sacra*, Natinim.
 Natòlia (la), o l'Anatolia, *l'Asia Minore*, Natolien, Anatolien, Klein Asien.
 Natoliése (un), *Or. di Natolia*, Natolier, natolisch.
 Nauerate, *C. d'Egitto*, Naukratis.
 Naumburgo, *C. della Sasson. Pruss.*, Naumburg.
 Naugardena, *C. di Pomerania*, Naugarden.
 Naupatto, *C. al Golfo di Corinto*, Naupaktus.
 Navarino, *C. di Morea*, Navarin.
 Navarra, *C. e Regno di Spagna*, Navarra.
 Navarrese (un), *Or. di Navarra*, Navarrer.
 Navarrino, *C. di Bearna*, Navarrein.
 Nazaret, *C. di Palestina*, Nazareth.
 Nazaréte, *C. di Palestina*, Nazareth.
 Nazaro (San), *C. di Bretagna*, St. Nazaire.
 Nazianzèno (un), *Or. di Nazianzo*, Nazianzener.
 Nazianzo, *C. di Cappadocia*, Nazianzus.
 Nebulosi (Monti), *nell' India*, Belur-dagh.
 Nèccare (il), *fiume di Virtemb.*, der Neckar.
 Negri (Isola de'), *una delle Filippine*, Negos.
 Negro (il Capo), *nell' Africa*, das Neger-Gebergte.
 Negroponte, *D. ed Is. dell' Arcipel.*, Negroponte.
 Negropontino (un), *Or. di Negroponte*, Negropontiner; negropontinisch.
 Néleo (il), *fiume di Grecia*, der Neleus.
 Nellenburgo, *C. di Svezia*, Nellenburg.
 Nèlson (Porto), *nell' Amer. sett.*, Port Nelson.
 Nemèa, *P. d'Elide*, Nemea.
 Nemèo, *agg. di Nemea*, nemeisch.
 Nemici (Isola de'), *nell' Oceanica*, Feindliche Inseln.
 Nemosio (un), *Or. di Nemosio o Nemur*, Einer aus Nemours.
 Nemosio, *C. dell' Isola di Francia*, Nemours.
 Nemur, *vedi Nemosio*.
 Neoburghese, *Or. di Neoburgo*, Neuschäteler, Neunburger.
 Neoburgo, *C. e P. di Svizzera*, Neunburg, Neuschätel.
 Neocastello, *C. d'Inghilt.*, Newcastle.
 Neocastro, *C. di Sicilia*, Neocastro.
 Neocesarea, *C. del Ponto*, Neocæsarea.
 Neofeldini (Monti), *nella Terra del Capo di Buona Speranza*, Neuweldd's Gebirge.
 Neolanda, *Prov. di Svezia*, Nyland.
 Neosolio, *C. d'Ungheria*, Neusohl.
 Neostadio nella Moravia, Náchřivř Neustadt.
 Neovido, *C. nella Prussia Renane*, Neuwied.
 Nepe o Nepi, *C. dello Stato pont.*, Nepe, Nepi.
 Nepesino (un), *Or. di Nepe*, Nepefiner.
 *Nerbone, -nese, *vedi Narbona*.
 Nercinia o Nercinca, *C. di Siberia*, Nertschin.
 Nercinj (Monti), *nella Siberia*, Nertschin'sches Gebirge.
 Nerciniano (un), *Or. di Nercinia*, Nertschinier.
 Nericia, *Prov. di Spezia*, Nerite.
 Nèrj (i), *Pop. di Spagna*, Nerier.
 Nèrvj (i), *Pop. di Gallia*, Nervier.
 Nesatto, *C. d'Istria*, Neštatt.
 Nete (le Due), *già Dipart. di Francia*, die beiden Netzen.
 Nettunj (Monti), *nella Sicilia*, Neptunisches Gebirge.
 Neustria (la), *P. dell' ant. Francia*, Neustrien.
 Neustrino (un), *Or. di Neustria*, Neustrier; neustriisch.
 Nèva (la), *fiume di Russia*, die Newa.
 Niagara (il), *fiume dell' Amer. sett.*, der Niagara.
 Nibórigo, *C. di Danim.*, Nyborg, Neuburg.
 Nicaragua, *C. e Logo della Nuova Spagna*, Nicaragua.
 Nicaria, *Is. dell' Arcipel.*, Nifaria.
 Nicariòta (un), *Or. di Nicaria*, Nifariet, nifariisch.
 Niccolò del Porto (San), *C. di Lorena*, Nifolsburg.
 Nicèa, *C. di Bitinia*, Nicæa; il Lago di Nicèa, Afju.
 Nicèno (un), *Or. di Nicèa*, Nider; nidiisch.
 Nicobare (le), *Is. al Mar d'India*, Nifobarsche Inseln.
 Nicolosburgo, *C. di Boemia*, Nifolsburg.
 Nicomèdia, *C. dell' Asia Min.*, Nifomebien.
 Nicomèdio (un), *Or. di Nicomedia*, Nifomebier; nifomebisch.
 Nicopinga, *C. di Spezia*, Nifidbingen, Nifoping.
 Nicòpoli, *C. di Bulgaria*, Nifopolis.
 Nicopolitano (un), *Or. di Nicopoli*, Nifopolitaner; nifopolitanisch.
 Nicòsia, *C. di Cipri*, Nifossia, Nifossia.
 Nicosiano (un), *Or. di Nicosia*, Nifossier.
 Nieve, *una delle Antiglie*, Nieves.
 Nifone, *Is. del Giappone*, Niphon.
 Nigrizia (la), *P. d'Afr.*, Nigritien.
 Nigro (il), *fiume d'Africa*, der Niger.
 Niliaco, *agg. del Nilo*, Nil., den Nil betreffend.
 Nilo (il), *fiume d'Egitto*, der Nil.
 Nilòtico, *agg. vedi Nilaco*.
 Nimèga, *C. di Gueldria*, Nimwegen.
 Nimme, *C. di Linguadoca*, Nimes, Nîmes.
 Nimmese (un), *Or. di Nimme*, Nimmer.
 Ninive, *C. d'Assiria*, Ninive.
 Ninivita (un), *Or. di Ninive*, Ninivit.
 Niortese (un), *Or. di Niorte*, Nportet.
 Niorto, *C. del Poatu*, Nport.
 Nisèa, *C. di Megaride*, Nisda.
 Nisèo (un), *Or. di Nisèa*, Nisder, nistidisch.
 Nisi o Nisecgoròda, *C. di Russia*, Nischnei, Nisecgorod.
 Nisibi, *C. di Mesopotam.*, Nisibis.
 Nisibo (un), *Or. di Nisibi*, Nisibier.
 Nisma, *vedi Nimme*.
 Nissa (la), *C. di Slesia*, Neisse.
 Nissa, *C. di Cappadoc.*, Nysa.
 Nissèo (un), *Or. di Nissa*, Nysier.
 Nisso, *C. di Cilicia*, Nissus.
 Nistria, *P. di Vetteravia*, Neßterwald.
 Nitiobrigi (i), *Pop. di Gallia*, Nitiobriger.
 Niva (la), *fiume di Francia*, die Nivère.
 Nivèlla, *C. del Brabante*, Nivelles.
 Nivellano (un), *Or. di Nivèlla*, Niveller.
 Nivernese (un), *Or. di Nivers*, Niverner.
 Nivers, *C. di Francia*, Nevers.
 Nizza, *C. e Contea degli Stati Sardi*, Nizza.
 Nizzardo (un), *Or. di Nizza*, Nizaner.
 Nobatèi (i), *Pop. d'Afr.*, Nobater.
 Nocèra, *C. del Princ. citer.*, Nocera.

- Nocerése (un), *Or. di Nocera*, *Roc. ceter.*
 Nòla, *C. di Campania*, *Nola*.
 Nolano (un), *Or. di Nola*, *Nolaner*; *nolanisch*.
 Nome di Dio, *C. del Messico*, *Rom. bre di Dios*.
 Nome di Gesù, *C. di Zebù*, *Rom. bre di Jesus*.
 *Norbelanda, *vedi Nortumbria*.
 Nòrcia, *C. d'Umbria*, *Norcia*.
 Norcino (un), *Or. di Norcia*, *Norciner*.
 Norcòpia, *C. di Svezia*, *Norckping*.
 Nordlanda, *Prov. di Svezia*, *Nordland*.
 Norèntone, *C. d'Inghilt.*, *Northampton*.
 Norfòlc(ia), *Prov. d'Inghilt.*, *Norfolk*.
 Nòrici (i), *Pop. di Germania*, *Noric*.
 Nòrico (il), *P. di Germania*, *Noricum*.
 Norimberga, *C. di Baviera*, *Nürnberg*.
 Norimberghése (un), *Or. di Norimberga*, *Nürnberg*; *nürnbergisch*.
 Normandia (la), *Prov. di Francia*, *die Normandie*.
 Normádo o Normáno (un), *Or. di Normandia*, *Norman*.
 Normánni (i), *Pop. Scandinavo*, *die Normannen*.
 Normánniche (isole), *alla Costa di Francia*, *Normánnische Inseln*.
 Nortelinga, *C. di Svezia*, *Nordling*.
 Nortgávia, *P. di Germania*, *der Nordgau*.
 Nortumberlandia, *vedi Nortumbria*.
 Nortumbria, *Prov. d'Inghilt.*, *Northumbertland*.
 Nortúmbro (un), *Or. di Nortumbria*, *Northumbertländer*; *northumbertlándisch*.
 *Nortúsia, *C. della Sasson.*, *Pruss.*, *Nordhausen*.
 Norvègia (la), *Regno d'Europa*, *Norwegen*.
 Norvègio (un), *Or. di Norvegia*, *Norweger*; *norwegisch*.
 Nostra Donna (Lago di), *nella Bulgaria*, *Unserer lieben Frauen See*.
 Nottingámo, *C. d'Inghilt.*, *Nottingham*.
 *Novalese, *abl. Novarese*, *vedi*.
 Novára, *C. del Novarese*, *Novara*.
 Novarése (un), *Or. di Novara*, *Rom. varezer*, *novaresisch*; *it. il Novarese*, *P. d'Italia*, *das Novaresische*.
 Nova Zémbla, *Is. di Russia*, *Roiwaja Zemlja*.
 Novempopulánia, *P. di Gallia*, *Novempopulania*.
 Novèrchi (i), *P. di Norvegia*, *Norweger*.
 Novióno, *C. di Brigia*, *Novon*.
 Novogrodécca, *C. e Palat. di Russia*, *Novogrodel*.
 Novogródo, *C. di Russia*, *Novgorod*.
 Novogrodo (il) Inferiore, *Prov. di Russia*, *Rischni Novgorod*.
 Novogródo (il Gran), *C. e Duc. di Russia*, *Novogrod Veliki*.
 Nubéi (i), *Arabi del Libano*, *Nubáer*.
 Nubia, *P. d'Afr.*, *Nubien*.
 Núbio (un), *Or. di Nubia*, *Nubier*; *nubisch*.
 Nuitone (un), *Or. di Nuzio*, *o Nuits*, *Nuyter*.
 Nuits, *vedi Nuzio*.
 Numantino (un), *Or. di Numanzia*, *Rumantiner*, *numantisch*.
 Numánzia, *C. di Spagna*, *Rumanzia*.
 Numida (un), *Or. di Numidia*, *Rumidier*; *numidisch*.
 Numidia, *P. d'Afr.*, *Rumidien*.
 Numidico, *agg. de' Numidi*, *numidisch*.
 Nuzio o Nuits, *C. di Borgogna*, *Nuyts*.
- O.
- Oángo (l'), *fiume della China*, *der gelbe Fluss*.
 Obdòria (l'), o Lucomoria, *P. di Siberia*, *Obdora*, *Obdorien*.
 Obdòrio (un), o Lucomòro, *Or. d'Obdoria*, *Obdorer*.
 Ôbi (l'), *fiume di Siberia*, *der Ob*, o *Obi*; *il Golfo dell'Obi*, *der Obische Meerbusen*, *der M. des Ob o Obi*.
 Obj (gli), *Pop. di Germania*, *Obier*.
 Obotriti (gli), *Pop. Slavo*, *Obotriten*.
 Occellénsi (gli), *Pop. di Spagna*, *Ocellenser*.
 Occiacòvia, *C. di Bessarabia*, *Detzafow*; *i Tartari d'Occiacovia*, *die Dzakowischen Tartaren*; *E. von Detzafow*.
 Oceanica (l'), *parte del Mondo*, *Australien*, *Östindien*.
 Ocòsca, *C. di Siberia*, *Dschotet*; *Ocòta*, *Monti d'Ocota o d'Ocosca*, *das Dschotetische Gebirge*.
 Odensèa, *C. di Fionia*, *Odense*.
 Ôdera (l'), *fiume di Germania*, *die Oder*.
 Odèssa, *C. di Russia*, *Odessa*.
 Odráchi (gli), *Pop. di Gedrosia*, *Odraster*.
 Ôdriai (gli), *Pop. di Tracia*, *Odruser*.
 Odrisio, *agg. vedi Turchesco*, *Ottomanno*.
 Offenbáco, *C. d'Assia*, *Offenbach*.
 Offenbúrgo, *C. di Badena*, *Offenburg*.
 Ofiro, *P. d'Afr. o di Spagna*, *Ophir*.
 Ogigia, *una delle Sporadi*, *Dagglia*.
 Ognata, *C. di Biscaglia*, *Ognata*.
 Ognissanti (Baja d'), *nel Brasile*, *Altehelligenbai*.
 Ôhio (l'), *fiume nell'Amer. sett.*, *der Ohio*.
 Oisa (l'), *fiume di Francia*, *die Oise*.
 Oja, *C. del Bolognese*, *nella Francia*, *Oje*.
 Olánda, *Regno d'Europa*, *Holland*.
 Olandese (un), *Or. d'Olanda*, *Holländer*; *holländisch*.
 Olándia o Isola di Fieno, *nel Mar Baltico*, *Delant*.
 Oldenburghése (un), *Or. d'Oldenburg*, *Oldenburger*; *oldenburgisch*.
 Oldenbúrgo, *C. e Duc. di Germania*, *Oldenburg*.
 Oldensália, *C. dell'Issel sup.*, *Oldensael*.
 Oleróna, *Is. Francese*, *Oleron*.
- Olíppia, *C. d'Elide ec.*, *Olympia*.
 Olimpico, *agg. dell'Olimpo*, *olympisch*.
 Olimpio (un), *Or. d'Olimpia*, *Olympier*.
 Olimpo (l'), *M. di Macedonia ec.*, *der Olympus*, *der Olymp*.
 Olintio (un), *Or. d'Olinto*, *Olynther*.
 Olinto, *C. di Macedonia*, *Olyntus*.
 Olivénza, *C. del Portogallo*, *Olivenza*.
 Olivenzàno (un), *Or. d'Olivenza*, *Olivenzaner*.
 Olivèto (l'), *M. presso Gerusalemme*, *der Delberg*.
 Olmúzza, *C. di Moravia*, *Olmütz*.
 Olsázia, *P. di Danim.*, *Holstein*.
 Olsaziese (un), *Or. d'Olsazia*, *Holsteiner*.
 Olsna, *C. e Princip. di Germania*, *Ols*.
 Omála, *C. di Normandi*, *Omale*.
 Omalese (un), *Or. d'Omala*, *Omaler*.
 Omára, *C. di Fez*, *Omara*.
 Ômbi, *C. d'Egitto*, *Ombi*.
 Ombita (un), *Or. d'Ombi*, *Ombit*; *ombitisch*.
 Omeriti (gli), *Pop. d'Arabia*, *Omeriten*.
 Oméro (Sant'), *C. di Bretagna*, *St. Dmer*.
 Onmelándia, *P. di Groninga*, *Ommelande*.
 Onèga, *Lago di Russia*, *der Onegasee*.
 Onèglia, *C. e T. del Genovese*, *Oncile*.
 Onegliano (un), *Or. d'Oneglia*, *Onciller*.
 *Ongheria, *abl. Ungheria*, *vedi*.
 Onoldinése (un), *Or. d'Onoldino*, *Anspacher*.
 Onoldino, *C. di Baviera*, *Anspach*.
 Onoldino Baráito, *Princip. di German.*, *Anspach*; *Waireuth*.
 Onoriade (l'), *Prov. dell'Asia Min.*, *Honorias*.
 Ontário (l'), *Lago nel Canada*, *der Antariosee*.
 Ôpici (gli), *Pop. d'Italia*, *Opiet*, *Opietier*.
 Opontino (un), *Or. d'Opunto*, *Opiuntier*; *opuntisch*.
 Opórto, *vedi Porto*.
 Oppalia, *C. di Slesia*, *Oppeln*.
 Oppelána, *C. di Grecia*, *Opu*.
 Opunto, *C. di Grecia*, *Opu*.
 Opunzi (Locri), *Pop. di Grecia*, *opuntische Lokri*.
 Oran, *C. e P. dell'Afr. sett.*, *Oran*.
 Oránia, *C. e Prov. de' Paesi Bassi*, *Oranien*.
 Oranienbúrgo, *C. del Brandeb.*, *Ora-nienburg*.
 Ôrba, *C. di Svizzera*, *Orben*, *Orbach*.
 Orbassáno, *C. del Piemonte*, *Orobassan*.
 Orbèlo, *M. di Tracia*, *Orbelos*.
 *Orberventáno, *vedi Orvietano*.
 Orbitelláno (un), *Or. d'Orbitello*, *Orbitellaner*; *orbitellanisch*.
 Orbitèllo, *C. di Toscana*, *Orbitello*.
 *Orbivièto, *vedi Orvieto*.

Orcadi (le), *Is. nel Mar di Scozia, ortadische Inseln, Ortney: Inseln.*
 Orchesio, *C. di Fiandra, Orches.*
 Orchimonte, *C. di Lucemb., Orchi: mont.*
 Orchimontese (un), *Or. d' Orchimonte, Orchimonter.*
 Orcomeno (un), *Or. d' Orcomeno, Archomenen; orchomenisch.*
 Orcomeno, *C. d' Arcadia, Orchomenos.*
 Ordina, *C. della Prussia ren., Dr: bingen, Uerdingen.*
 Ordovici (gli), *Pop. della Gran Bretagna, Drboviter.*
 Ordogna, *C. di Biscaglia, Drbuuna.*
 Órea, *C. d' Eubea, Dreá.*
 Oreb, Orébbe, *M. d' Arabia, Foreb.*
 Orébro, *C. di Svezia, Drebro.*
 Oregunda, *C. di Svezia, Dregrand.*
 Orel, *C. e Gov. di Russia, Orel.*
 Orenburgo, *C. e Gov. della Russia asiatic., Orenburg.*
 Orenoco (l'), *od il Paria, fiume dell' Amer. merid., Orenoko.*
 Oréstide (l'), *P. di Macedonia, Orestis.*
 Órico, *C. d' Epiro, Drifus.*
 Origuella, *C. di Valenzia, Ori: guella, Origuella.*
 Orióla, *Orisola.*
 Orizaba (Picco d'), *nelle Cordigliere, Orizaba.*
 Orlaminda, *o - munda, C. di Turingia, Orlamünde.*
 Orleanese (un), *Or. d' Orleans, Dr: leaner; orleanisch.*
 Orleano, *C. dell' Orleanese in Francia, Orlean.*
 Ormondia, *P. d' Irlanda, Drmond.*
 Ormus, *C. di Persia, Drmus, Ormusse, Ormus.*
 Oróbj (gli), *Pop. della Gallia transpad., Dróbier.*
 Oronte (l'), *m. fiume di Cesiria, der Drontes.*
 Oropesa, *P. d' Avila, Dropefa.*
 Órai (Isole degli), *nel Mar Glaciale, Dráreniseln.*
 Ortenavia (l'), *P. di Svezia, die Dr: tenau.*
 Ortesio (un), *Or. d' Ortesio, Dr: theier.*
 Ortésio, *C. del Delfinato, Drthez.*
 Ortlér (il Picco d'), *M. nelle Alpi Rezie, die Drtler: spige.*
 Orvietano (un), *Or. d' Orvieto, Dr: vietaner, orvietanisch.*
 Orvièto, *C. dello Stato pont., Dr: vieto.*
 Osáca, *C. del Giappone, Osaka.*
 Oserleben, *C. del Maddeburghese, Oscherleben.*
 Óscia, *C. di Guascogna, Auch.*
 Osci (gli), *od Oschi, vedi Opici.*
 Osciazia, *C. di Sassonia, Oschatz.*
 Ósali (gli), *Pop. di Germania, Ost: salen.*
 Osfordia, *C. d' Inghilt., Oxford.*
 Osfordiano (un), *Or. di Osfordia, Oxford.*
 Osilia, *Is. del Mar Balt., Desel.*
 Osismj (gli), *Pop. di Gallia, Ost: mier.*
 Osmáni, *(gli), i Turchi, Dsman: Osmanni, Osmannen.*
 Osnabruga, *C. e Princip. d' Anovra, Dsnabrúck.*

Ossèzia, *P. del Caucaso, Ostetien.*
 Ossidracchi (gli), *Pop. all' Indo, Dri: dracher.*
 Ossirino, *C. d' Egitto, Dririntus.*
 Ósso (l'), *fiume di Sogdiana, der Drus.*
 * Ossónia, *vedi Osfordia.*
 Ossù, *P. del Giappone, Dru.*
 Ossubj (gli), *Pop. di Gallia, Dru: bier.*
 Ostènda, *C. di Fiandra, Ostende.*
 * Osterich, *- che, vedi Austria.*
 Óstia, *C. dello Stato pont., Ostia.*
 Ostiachi (gli), *Pop. di Siberia, Ostia: ten.*
 Ostiense, *(un), Or. d' Ostia, Ostie: Ostiese, Ostier.*
 Ostrogóti (gli), *Pop. di Germania, Ost: gothen.*
 Ostrogótico, *agg. degli Ostrogoti, ost: gotisch.*
 Ostrogózia, *Prov. di Svezia, Ost: gotland.*
 Ostrolenca, *C. di Polonia, Ostro: lenka.*
 Osvicino, *C. e Duc. di Polonia, Ausch: wig.*
 Otadénj (gli), *o Ottadini, Pop. di Britannia, Otadenier.*
 Otáiti, *o Taiti, Is. del Mar di Sud, Otahiti.*
 Otaitino (un), *o Taitino, Otahiter.*
 Otrantino (un), *Or. d' Otranto, Otrantiner; otrantinisch.*
 Otráto, *C. di Napoli, Otranto.*
 Otricolano (un), *Or. d' Otricoli, Otri: colaner; otricolanisch.*
 Otricoli, *C. dello Stato pont., Otri: coli.*
 Otcentóti (gli), *o Otcentotti, Pop. d' Afr., Otcentotta.*
 Otcentózia (l'), *P. d' Afr., bas Eand der Otcentotta.*
 Ottinga, *C. di Baviera, Dettingen.*
 Ottinia, *vedi Odensta.*
 Ottomanni (gli), *i Turchi, Ottoman: nen.*
 Ottománnico, *agg. degli Ottomanni, ottomannisch.*
 Ottónia (Selva), *P. di Badena, Oden: walb.*
 Ovar, Ovára, *C. d' Ungheria, Xi: tenburg.*
 Ovièdo, *C. d' Asturia, Oviedo.*
 Orvietano (un), *Or. d' Oviedo, Dr: viet.*
 Ozoláni, *(Locri), Pop. di Grecia, Ozölj, Ozoische Lokrer.*

P.

Pachicólmo (il), *fiume di Tessaglia, der Pachitolmo.*
 * Paderafonte, *vedi Paderborna.*
 Paderbòrna, *C. della Vessalia, Pa: derborn.*
 Pádo (v) a, *C. del Veneziano, Padua.*
 Pado (v) ano (un), *Or. di Padova, Pa: duaner; paduanisch.*
 * Pádúa, *vedi Padova.*
 * Paduano (un), *vedi Padovano.*
 Padúchi (i), *Pop. di Luigiana, Pu: dufos.*
 Paesi Bassi (i), *Regno d' Europa, die Niederlande.*
 Páfo (un), *Or. di Pafos, Paphier; paphisch.*

Paslágone, *agg. paphlagonisch.*
 Paslagonia (la), *P. d' Asia, Paphla: gonen.*
 Paslagonio (un), *Or. di Paslagonia, Paphlagonier; paphlagonisch.*
 Páfo, *C. di Cipri, Paphos.*
 Páfovia, *C. di Baviera, Pfaffen: hofen.*
 Paglione (il), *fiume di Nizza, Pail: lon.*
 Pálamo, *C. di Castiglia, Palamos.*
 Palatinato (il), *Prov. della Germania, die Pfalz. §. l' Alto P., ossia il P. Superiore, Pfalzbairen; Ober: pfalz. §. il P. di Neoburgo, Pfalz: neuburg.*
 Palatino (un), *Or. del Palatinato, Pfälzer; pfälzisch.*
 Palatino (il Monte), *in Roma, der palatinische Berg; Palatium.*
 Palembanga, *C. di Sumatra, Palembang.*
 Palenza (Val di), *nella Svizzera, Palenzer Thal.*
 * Palermio, *(un), Or. di Faler: Palermitano, Palerm; paler: misch.*
 Palérmo, *C. di Sicilia, Palermo.*
 Palestina, *P. di Soria, Palästina.*
 Palestino (un), *Or. di Palestina, Philister.*
 Palestrina, *C. dello Stato pont., Pa: lestrina.*
 * Palestinese, *Or. di Palestri: Palestrinate (un), na, Palestiner.*
 Palestino (un), *Or. di Palestina, Philister.*
 Palicúri (i), *Pop. di Guiana, Pali: furen.*
 Palinúro, *Promont. di Sicilia, Pa: linurus.*
 Palme (Capo delle), *nella Guiana, das Palmendorgebirge.*
 Palmira, *C. di Soria, Palmyra.*
 Palmirèno (un), *Or. di Palmira, Pal: myrener; palmyrenisch.*
 * Pampaluna, *C. di Navarra, Pam: Pampelona, o Pampeluna.*
 Pampeluna, *Or. di Pampeluna, Pampeluner.*
 Pamplona, *vedi Pampelona.*
 Pamplonese, *vedi Pampelunese.*
 Pámpus (il), *Sgorgo dell' Y, der Pámpus.*
 Panamá, *C. di Lima, Panama.*
 Pancále, *C. del Piemonte, Panca: lier.*
 Panfilia, *P. d' Asia, Pamphylien.*
 Panfilio (un), *Or. di Panfilia, Pam: phylter; pamphylich.*
 Pangéo (il), *M. di Tracia, Pangdus.*
 Panigi (i), *o Panisj, Pop. della Lui: giana, Panis.*
 Pannónia (la), *P. dell' Adriat., Pan: nonien.*
 Pannónio (un), *Or. di Pannonia, Pannonier, pannonisch.*
 Panormitano (un), *Or. di Panormo, Panormer; panormisch.*
 Panòrmo, *C. di Sicilia, Panormus.*
 Pantori (i), *abit. della Camp. di Ce: sena, Panther.*
 Pao, *C. di Guascogna, Pau.*
 Páolo Tricastino (San), *C. del Del: finato, St. Paul Trois Chateau.*

- Papale (Stato), vedi Pontificio.
 Papalino, (Stato), vedi Pontificio.
 Papeno (il), Lago di Pomerania, Papenwasser.
 *Papiense, dal Lat. Papis (Papia), für Pavese.
 Para (il), Prov. del Brasile, Para.
 Paraguaj, P. dell' Amer. sett., Paraguay.
 Paraíba, C. del Brasile, Paraíba.
 Parga, C. d' Albania, Parga.
 Parganiotto (un), Or. di Parga, Parganiot.
 Pária (il), P. dell' Amer. merid. Pária.
 Parigi, capitale della Francia, Paris.
 Parigino (un), Or. di Parigi, Parisier.
 Párima (il), Lago dell' Amer. merid., Parimasee.
 Pariòta (un), Or. di Paro, Parisier; parisich.
 Parma, C. e Duc. d' Italia, Parma.
 Parmigiano (un), Or. di Parma, Parmesaner, parmisanisch.
 Parnaso (il), M. di Focide, der Parnasso (il), naß.
 Paro, una delle Cicladi, Paros.
 Paropamisadi (i), abit. del Paropamisos, Paropamisaden.
 Paropamisio (il), oggidì Caucaso, der Paropamisus.
 Parrásia, C. d' Arcadia, Parrhasia.
 Parrasio (un), Or. di Parrasia, Parrhasier.
 Partenopéo, agg. Poet. für Neapolitano, vedi.
 Pártia (la), o Partiana, P. d' Asia, Parthien.
 Pártico, agg. de' Parti, parthisch.
 Parto (un), Or. di Partia, Parther.
 Passavia, C. di Baviera, Passau.
 Passovia, C. di Baviera, Passau.
 Passövio (un), Or. di Passovia, Passauer.
 Patáco, C. d' Ungheria, Caros Patat.
 Patagónia (la), P. dell' Amer. merid., Paragonien.
 Patagónia (un), Or. di Patagonia, Paragonier.
 Patani (i), Pop. del Mogolistan, Patanen.
 Patérna, C. di Svizzera, Peterlingen.
 Pátmo, una delle Cicladi, Patmos.
 Pátra, Or. d' Acuja, Patra.
 Patrasso, C. di Morea, Patras.
 Património di San Piétro (il), Prov. dello Stato pont., Patrimonium Petri.
 Pattólide, agg. del Pattolo, patolisch.
 Pátto (il), fiume di Lidia, Patotus.
 Pausilippo (il), M. di Napoli, Pausilippo.
 Pavése (un), Or. di Pavia, Pavese; pavessich.
 Pavia, C. del Milanese, Pavia.
 Pe-ce-li, Prov. di China, Peking.
 Pecciora, fiume e Prov. di Russia, Petchora.
 Pechino, C. e Prov. di China, Peking.
 Pédena, C. d' Istria, Biben, Pitschen.
 Pedicoli (i), Pop. d' Apulia, Pediculer.
 Pegnañèle, C. di Castiglia, Penafiel.
 Pegnañóre, C. d' Andalusia, Penafiel.
 Pegù, Regno, C. e fiume d' India, Pegu.
 Peguano (un), Or. del Pegu, Peguaner; peguanisch.
 Pèiza, C. del Brandeb., Peiz.
 Pelagónia, Prov. di Macedonia, Pelagonien.
 Pelagónio (un), Or. di Pelagonia, Pelagonier; pelagonisch.
 Pelasghi (i), Pop. di Tessalia, Pelasgi (i), lasger.
 Pelasgide (la), P. di Tessalia, Pelasgiotide (la), Pelasgis.
 Pelendóni (i), Pop. di Spagna, Pelendonen.
 Peletéi (i), Pop. della Stor. sacra, Pletthi.
 Pelévie (le), Is. dell' Oceanica, Pelew-Inseln.
 Pelióna, M. di Tessaglia, Pelion.
 Pelissa o Peligia, C. d' Ungheria, Pelic.
 Peloponnésio (il), P. di Grecia, der Peloponnes.
 Peloponnésio (un), Or. del Peloponneso, Peloponnesier.
 Peloponnesiaco, agg. del Peloponneso, peloponnesisch.
 Pelusiaco, agg. di Pelusia, pelusisch.
 Pelusio, C. d' Egitto, Pelusium.
 Pelusiotà (un), Or. di Pelusio, Pelusier, pelusisch.
 Pémba, Prov. del Congo, Pemba.
 Pembano (un), Or. di Pemba, Pembaner.
 Pembróche, C. d' Inghilt., Pembroke.
 Penéio, agg. del Peneo, penesich.
 Penéio (il), fiume di Tessalia, Peneus.
 Penicóla, G. di Valenzia, Penistola.
 Pensilvania (la), Prov. dell' Amer. sett., Pensylvanien.
 Pensilvano (un), Or. di Pensilvania, Pensylvanier; pensylvanisch.
 Pentápoli, P. di Soria, Pentapolis.
 Pentapolitano (un), P. di Pentapoli, Pentapolitaner.
 Pentecóste (Isola della), una delle Nuove Ebridi, Pfingstinsel.
 Pentélico (il), M. d' Attica, Pentelikus.
 Peónia, P. di Grecia, Páonien.
 Peónio (un), Or. di Peonia, Páonier; páonisch.
 Pepe (Costa del), P. di Guinea, Pfefferküste.
 Percése (il), Prov. di Francia, Perche.
 Pergaméno (un), Or. di Pergamo, Pergamener; pergamenisch.
 Perigórdia, Prov. di Francia, Perigord.
 Perigordino (un), Or. di Perigordia, Perigordiner.
 Perinto, C. di Tracia, Perinthus.
 Perle (Isole delle), nella Baja di Panama, Perlen-Inseln.
 Perleberg, C. del Brandeb., Perleberg.
 Permésseide, agg. del Permesso, permessisch.
 Permésso (il), fiume di Beozia, Permessus.
 Pèrmia, Gov. di Russia, Perm.
 Permiano (un), Or. di Permia, Permier.
 Pernambúcco, Prov. del Brasile, Pernambuco.
 *Perogia, corruz. di Perugia, vedi.
 Peróna, C. della Fiandra franc., Peronne.
 Peronese (un), Or. di Perona, Peronner.
 Perórsi (i), Pop. d' Afr., Perotser.
 Perósa (Val), nella Valesia, Perousa.
 *Peroscia, corruz. di Perugia, vedi.
 Perrèbia, Prov. di Tessaglia, Perthia.
 Persépoli, C. di Persia, Persepolis.
 Persepolitano (un), Or. di Persépoli, Persepolitander; persepolitisch.
 Persia (la), P. d' Asia, Persien.
 Persiano (un), Or. di Persia, Persier, Perser; persisch.
 Persicetano (un), Or. di Persiceto, Persicetiner.
 Persiceto, Terra del Bolognese, Persiceto.
 Pèrsico, agg. de' Persi, persisch.
 Pèrside (la), Prov. dell' ant. Persia, Persis.
 Pèrso (un), poet. für Persiano, vedi.
 Pertese (il), P. di Sciampagna, Perstois.
 Perù (il), P. dell' Amer. merid., Peru.
 *Peruano, ábl. Peruviano, vedi.
 Perúgia, C. dello Stato pont., Perugia.
 Perugino (un), Or. di Perugia, Peruginer.
 Peruviano (un), Or. del Perú, Peruaner.
 Pesarése (un), Or. di Pesaro, Pesareser.
 Pesaro, C. dello Stato pont., Pesaro.
 Pescara, C. d' Algeri, Biskara.
 Pescara, C. dell' Abruzzo cit., Pescara.
 Pescarése (un), Or. di Pescara, Pescareser.
 Pescatori (Isola de'), nella China, Fischer-Inseln.
 Peschiavo, Commune de' Grigioni, Pstiau.
 Peschièra, Is. portoghese, Pesqueira.
 Pesenas, C. di Linguadoca, Pesenas.
 Pèsi (i), Pop. di Spagna, Pësiter.
 Pessinuntino (un), Or. di Pessinunto, Pessinunter.
 Pessinunto, C. di Galazia, Pessinus.
 Pestáno (Golfo), alla Costa d' Italia, der Pástanische Meerbusen.
 Pestinése (un), Or. di Pesto, Pesther.
 Pèsto, C. d' Ungheria, Pesth.
 Petersburgó, vedi Pietroburgo.
 Petri Varadino, C. d' Ungheria, Peterwardein.
 Petrocória, C. di Perigordia, Perigueur.
 Petrocórj (i), Pop. di Gallia, Petrorier.
 Petrocórdia, C. di Polonia, Petrikau.
 Petrónio, agg. per Bolognese, vedi.
 Petrópoli, vedi Pietroburgo.
 Pettávia, C. di Stiria, Pettau.
 Penciláitide, P. dell' ant. India, Pencelaitis.
 Peucinj (i), Pop. di Germania, Peucinier.
 Piacentino (un), Or. di Piacenza, Piacentinier; piacentinisch.

- Piacenza, *C. e Duc. d'Italia*, Piacenza.
 *Piagenza, *vedi* Piacenza.
 Piccardia (la), *Prov. di Francia*, die Piccardie.
 Piccardo (un), *Or. di Piccardia*, Piccarder.
 Picco di Teneriffa, *M. di Teneriffa*, Pico de Teyde.
 Picco Bajo d'Aar (il), *nelle Alpi*, Ginsteraarhorn.
 Picco Spaventevole (il), *nelle Alpi*, das Schredhorn.
 Picco Tempestoso (il), *nelle Alpi*, das Wetterhorn.
 Piccolissimo, *C. d'Alsazia*, Edgelsstein.
 Piceno (il), *P. al Golfo di Venezia*, Picenum.
 Picentino (un), *Or. del Piceno*, Picenter.
 Pidna, *C. di Macedonia*, Pydna.
 Piemonte (il), *Prov. di Sardegna*, Piemont.
 Piemontese (un), *Or. del Piemonte*, Piemonteser; piemontesisch.
 Pietola, *borgo del Mantovano*, Pietola.
 Pietolano (un), *Or. di Pietola*, Pietolaner.
 Pietro (San), *C. di Morea*, Hagios Petros.
 Pietroburghese (un), *Or. di Pietroburgo*, Petersburger.
 Pietroburgo, *C. di Russia*, Petersburg.
 Pievarolo (un), *Or. della Pieve*, aus Pieve.
 Pignola, *C. e P. di Portogallo*, Pinhel.
 Pignerolo, *vedi* Pinerolo.
 Pilato (Monte), *presso Lucerna*, der Pilatusberg.
 Pilio (un), *Or. di Pilos*, Pyliet, pylisch.
 Pillavia, *C. di Prussia*, Pillau.
 Pilos, *C. del Peloponneso*, Pylös.
 Pilsena, *C. di Boemia*, Pilsen.
 Pimpla, *M. e Sorgente di Macedonia*, Pimpla.
 Pimplèidi (le), *le Muse soprannominate così dal M. di Pimpla*, Pimpliden.
 Pindo (il), *M. di Tessaglia*, der Pindus.
 Pinelango, *C. della China*, Pinglang.
 Pinerolense (un), *Or. di Pinerolo*, Pigneroler.
 Pinerolo, *C. del Piemonte*, Pignetol.
 Pini (Monti de'), *nella Baviera*, das Fichtelgebirge.
 Pini (l'Isola de'), *nell'Amer. sett.*, Pinos, Fichteninsel.
 Pirenei (i), *M. fra la Francia e la Spagna*, die Pyreniden.
 Pireneo, *agg. de' Pirenei*, pyrenäisch.
 Pirèo (il), *Porto d'Atene*, Piräus.
 Pirna (un), *C. di Sassonia*, Pirna.
 Pirniano (un), *Or. di Pirna*, Pirnar.
 *Pirre, *vedi* Pirenei.
 Pisa, *C. di Toscana*, Pisa.
 Pisano (un), *Or. di Pisa*, Pisaner; pisanisch.
 Pisidia (la), *P. d'Asia*, Pisidien.
 Pisidio o Pisida (un), *Or. di Pisidia*, Pisidier, pisidisch.
 Pisino, *C. d'Istria*, Ritterburg.
 Pistòja, *C. di Toscana*, Pistoja.
 Pistoiese (un), *Or. di Pistoja*, Pistoieser.
 *Pistolense (un), *vedi* Pistoiese.
 Pitano, *Prov. del Mogol*, Pytan.
 Pitèa (Lapponia di), *P. di Svezia*, Pithea Lappmar.
 Pitia, *C. di Tessaglia*, Pythia.
 Pitiota (un), *Or. di Pitia*, Pythier, pythisch.
 Pitiuse (le), *Is. nel Mediterraneo*; Pitiussische Inseln.
 Pitti (i), *Pop. di Scozia*, Pitken.
 Pittoni (i), *Pop. di Gallia*, Pittonen.
 Piuri, *Borgo di Svizzera*, Pürs.
 Pizzighettone, *C. del Cremonese*, Pizzighettone.
 Plata (la), *P. dell'Amer. merid.*, Plata.
 Platèa, *C. dell'Attica*, Platäa.
 Platense (un), *Or. di Plata*, Platäer, platäisch.
 Piessa (la), *fiume di Sassonia*, die Pisse.
 Pleumosi (i), *Pop. di Gallia*, Pleumosier.
 Plimutte, *C. d'Inghilt.*, Plymouth.
 Plintina (Golfo di), *nell'Egitto*, Plinthinetischer Meerbusen.
 Plösko, *C. di Palat. di Polonia*, Ploß.
 Plumario (Lago), *nella Baviera*, der Federsee.
 Pò (il), *fiume dell'Italia super.*, der Po.
 Poassi, *C. dell'Isola di Francia*, Poissy.
 Poatier, *vedi* Potier.
 Poatu (il), *Prov. di Francia*, Poitou.
 Pocuzia (la), *Prov. di Polonia*, Poczujen.
 Podlacco (un), *Or. di Podlachia*, Poblachier.
 Podláchia (la), *Prov. di Polonia*, Poblachien.
 Podolia (la), *Prov. di Polonia*, Poldolien.
 Podolino, *C. d'Ungheria*, Pudelein.
 Poggio, *C. di Linguadoca*, Puy.
 Pola, *C. d'Istria*, Pola.
 Polabi (i), *Pop. Slavo*, Polaber.
 Polacco (un), *Or. di Polonia*, Pole; polnisch.
 Polangia, *C. di Russia*, Polangen.
 Poligari (i), *Pop. d'India*, Polygaren.
 Polinesia (la), *Polynesien*, Südindien.
 Polinesio (un), *Or. di Polinesia*, Polynesier.
 Polonia (la), *Regno d'Europa*, Polen.
 Pollonia (la), *len.*
 Pollacchese, *agg. di Polonia*, polnisch.
 *Pollacco, *übl. Polacco*, *vedi*.
 Polono, *poet. für Polacco*.
 Poltava, *C. di Russia*, Pultawa.
 Pomerania (la), *Prov. di Prussia*, Pommern.
 Pomeranio (un), *Or. di Pomerania*, Pommer, pommisch.
 Pomerellia (la), *P. di Prussia*, Klein-Pommern; Pommerellen.
 Pomesania, *P. di Prussia*, Pomesanien.
 Pomona, *una delle Orcadi*, Mainland, Pomona.
 Pompei, *C. di Campania*, Pompei.
 Pompeja, *peji.*
 Pompejano (un), *Or. di Pompei*, Pompejer; pompejisch, — janisch.
 Ponte, *C. di Santonia*, Pons.
 Pónte, *C. d'Ungheria*, Pünd.
 Pontèa, *Borgo d'Iliria*, Pontaffel.
 Ponte Buonavieno, *C. di Savoia*, Pont de Beauvoisin.
 Pontecorvo, *C. dello Stato pont.*, Pontecorvo.
 Ponte dell'Arca, *C. di Normandia*, Pont de l'Arche.
 Pontefella, *vedi* Ponteba.
 Pontefratto, *C. d'Inghilt.*, Pontefratt.
 Pontine (Paludi), *alla Costa del Lazio*, die Pontinischen Sümpfe.
 Ponti (via), *Prov. di Francia*, Pontieu.
 Póntico, *agg. del Ponto*, pontisch.
 Pontificio (Stato), *o Papale*, *P. dell'Italia*, der Kirchenstaat.
 Pónto (il), *Regno all'Ponto Lucin.*, Pontus.
 Ponto Eusino (il), *il Mar Nero*, Pontus Eurinus.
 Pontosa, *C. di Francia*, Pontoise.
 Póntromolense (un), *Or. di Pontremoli*, Pontremoleser.
 Pontremoli, *C. di Toscana*, Pontremoli.
 Popajana, *Prov. di Columbia*, Popayan.
 Popajanense (un), *Or. de' Popajana*, Popayaner.
 Poperinga, *C. di Fiandra*, Poperinghen.
 Popocatèpla (il), *ossia Gran Vulcano*, *Picco delle Cordigliere*, Popocatepeti.
 Pordenone, *C. del Veneziano*, Portenau.
 Porentrù, *C. di Svizzera*, Bruntrut.
 Porètta, *C. dello Stato pont.*, Porretta.
 Poretano (un), *Or. di Poretta*, Poretaner; poretanisch.
 Porretta, *vedi* Poretta.
 Porrettano, *vedi* Poretano.
 Portallègro, *C. di Portogallo*, Portalegre.
 Portalone, *o Portaleone*, *Prov. di Ceilano*, Portaleon.
 Pórtici, *Borgo di Napoli*, Portici.
 Portlandia, *Penis. d'Inghilt.*, Portland.
 Porto od Opórto, *C. di Portogallo*, Porto.
 Porto Baltico, *C. d'Estonia*, Baltisch Port, Rostowiet.
 *Portogallia (la), *Regno d'Europa*, Portogallo (il), Portugal.
 Portoghese (un), *Or. di Portogallo*, Portugiese; portugiesisch.
 Porto San Patrizio, *C. di Scozia*, Porto Patrit.
 Portsmitte, *C. di Inghilt.*, Portsmouth.
 *Portughese, *übl. Portoghese*, *vedi*.
 Posdamense (un), *Or. di Posdammo*, Potsdamer.
 Posdammo, *C. del Brandeb.*, Potsdam.
 Posilippo, *vedi* Pausilippo.
 Posnania, *C. e Prov. di Prussia*, Posen.
 Posnaniese (un), *Or. di Posnania*, Posener.
 Posonio, *C. d'Ungheria*, Pressburg.

Potidéa, *C. di Macedon.*, Potidæa.
 Potieri, *C. del Poatu*, Potiers.
 Potosi, *C. del Perù*, Potosi.
 *Pozibonsi, *úbl. Poggibonsi*, vedi.
 Pozzuoli, -lo, *C. di Napoli*, Pozzuolo.
 Prachino (il Circondario di), *P. di Boemia*, Prachiner ober Prachenser Kreis.
 Prades, *C. di Guascogna*, Prades.
 Prades (un), *Or. di Prades*, Pradeser.
 Praga, *C. di Boemia*, Prag.
 Praggellato, o Clusone, *Valle e C. del Piemonte*, Praggellat.
 Praghese (un), *Or. di Praga*, Prager.
 Pratese (un), *Or. di Prato*, Prateser.
 Prato, *C. di Toscana*, Prato.
 Precòpia (Istmo di), *fra la Crimea e la Tartaria*, Prekopische Sandenge.
 Preghello (il) o la Pregel, *fiume di Prussia*, der Pregel.
 Premisla, *C. di Polonia*, Przemiśl.
 Preneste, *C. del Lazio*, Præneste.
 Prenestino (un), *Or. di Preneste*, Prænestiner.
 Preravia, *C. di Moravia*, Prerau.
 Presamarchi (i), *Pop. di Spagna*, Präsamariter.
 Presburgo, *vedi Posonio*.
 Pretuziano (un), *Or. di Pretuzio*, Pretuzianer.
 Pretuzio, *C. dell' Abruzzo Oltra*, Pretuzio.
 Prevesa, *C. d' Albania*, Prevesa.
 Priferate (ua), *Or. di Priferno*, Priferat.
 Priferno, *C. de' Volsci*, Prifernum.
 Prighinizia, *P. del Brandeb.*, die Priggenitz.
 Primislavia, *C. del Brandeb.*, Prenglau.
 Priserene, *C. di Bosnia*, Prißren.
 Privatse (un), *Or. di Privato*, aus, von Privas.
 Privato, *C. di Linguadoca*, Privas.
 Procida, } *Is. di Napoli*, Procida.
 *Procita, }
 Proconneso, *Is. della Propontide*, Protonnesus.
 Proenza, *úbl. Provenza*, vedi.
 Propontide (la), *Golfo del Mare Egeo*, Propontis.
 Prosècco, *villaggio d'Istria*, Prosseg.
 Provenza (la), *Prov. di Francia*, die Provence.
 Provenzale (un), *Or. di Provenza*, Provenzale, provençalisch.
 Provincie Unite (le), *die vereinigten Niederlande*.
 Provinio, *C. dell' Isola di Francia*, Provinz.
 Pracci (i), } *Gott Venedi*, Pruzzi.
 Prussi (i), }
 Prussia (la), *Regno d'Europa*, Preußen.
 Prussiano (un), *Or. di Prussia*, Preuss; preussisch.
 Prusso, *post. für Prussiano*, vedi.
 Pruteni (i), *ant. e post. per Prussiani*, die Preußen.
 *Pruténia, *vedi Prussia*.
 Psilli (i), *Pop. d'Afr.*, Psyller.
 Puggiolese (un), *Or. di Puggiolo*, Puggioler.
 Puggiolo, *C. d'Aquitania*, Pujols.
 Puglia (la), o Apulia, *Prov. di Napoli*, Apulien.
 Valentini, *Ital. Wörterb. II.*

Pugliese (un), *Or. di Puglia*, Apulien; apulisch.
 Pui, *vedi Poggio*.
 Puicérda, *C. di Cerdania*, Puyserda.
 Pulerona od Isola di Rona, *Is. di Banda*, Pulo Ron.
 Pulovaja od Isola di Vaja, *Is. di Banda*, Pulo Bay.
 Pultava, *vedi Poltava*.
 Pultusca, *C. di Russia*, Pultusk.
 Pungiabho, *P. dell' India orient.*, Pundschab.
 Punico, *agg. lo stesso che Cartaginese*, punisch.
 Purmerenda, *C. d'Olanda*, Purmerend.
 Pustera (Val), *Circond. del Tirolo*, das Pustertthal.
 Puteotamiti (i), } *Pop. del Canada*,
 Putidi (i), } Puteotamis.
 Putiscano (il Golfo), *nel Mar Baltico*, das Pautzer Bieł.

Q.

Quadi (i), *Pop. di Germania*, Quaden.
 Quadra, *Is. dell' Amer. sett.*, Quadra, Bankouver.
 Quanciu, *C. della China*, Quangtschu.
 Quaranta Chiese, *C. e P. di Romania*, Kircheffeste.
 Quarnaro (il), o Quarnéro, *golfo dell' Adriatico*, der Quarnero.
 Quebec o Chebècco, *C. del Canada*, Quebec.
 Quebecchese (un), *Or. di Quebec*, Quebecer.
 Quedlimburgo, *C. della Sassonia pruss.*, Queßlinburg.
 Queico (il), *fiume di Baviera*, die Queich.
 Querceto, *C. della Fiandra francese*, Quersnoy.
 Querci (il), *Prov. di Francia*, Quercy.
 Quersfurte, *C. della Sassonia pruss.*, Quersfurt.
 Quichio, *vedi Queico*.
 Quilenburgo, *C. di Gueldria*, Kuylenburg.
 Quilò, o Chiloa, *Regno di Zengibar*, Quiloa.
 Quimbaja, o Chimbaja, *Prov. della Nuova Granata*, Quimbaja.
 Quimper, *C. di Bretagna*, Quimper.
 Quintino (San), *C. di Piccardia*, St. Quentin.
 Quiremba o Querimba, *Is. all' Orient.*, d'Afr., Quiremba.
 Quirinale (il), *M. di Roma*, Quirinalis.
 Quiriti (i), *i Romani*, Quiriten.
 Quiros, o Chiros, *P. della Nuova Olanda*, Quiros.
 Quito, o Chito, *C. e Prov. del Perù*, Quito.

R.

Rabastena, *C. di Linguadoca*, Rabastens.
 Rabato, *C. di Fez*, Rabat.
 Rachelburgo, *C. di Stiria*, Radersburg.
 Raconigi, *C. del Piemonte*, Raconigi.

Raconigiano (un), *Or. di Raconigi*, Raconigianer.
 Raconizza, *C. di Boemia*, Raconitz.
 Racovizza, *C. di Polonia*, Kreisstadt.
 Radeberg, *C. di Sassonia*, Radeberg.
 Radistia, *C. di Boemia*, Münchengrätz.
 Radolficella, *C. di Ba lena*, Radolfzell.
 Raga, *C. di Media*, Ragd.
 Raganese (un), *Or. di Raga*, Ragdenier.
 *Ragugia, } *C. di Dalmazia*, Ragusa.
 Ragusa, }
 *Ragusano (un), } *Or. di Ragusa*, Ragusaner.
 Raguseo (un), } *gusaner, ragusanisch*;
 il Ragusano, das Ragusanische, Gebiet von Ragusa.
 Ragiapura, *C. di Visapura*, Rajapur.
 Ragiaputti (i), *Pop. delle Indie orient.*, Rastbutter.
 Ramaniti (i), *Pop. d'Arabia*, Ramaniter.
 Rampaniotta (un), *Or. di Rampano*, Rampaniot.
 Rampano, *Porto e Borgo di Morea*, Rampano.
 Randrusia, } *C. di Iutlandia*, Randrusia, }
 Randusia, }
 Ranno o Ramno, *C. d'Ellade*, Rhamnus.
 Rannontino (un), *Or. di Ranno*, Rhamsnunter.
 *Raona, *úbl. Aragona*, vedi.
 Rappervilla, *C. di Svizzera*, Rapperswil, Rapperswil.
 Rappoldisteno, *C. d'Alsazia*, Rappoldstein.
 Rappaldivillera, *C. d'Alsazia*, Rappoldweiler.
 Rasbüt (i), *vedi Ragiaputti*.
 Raschèra, *Is. nel Danubio*, Râgenmarkt.
 Rasebörge, *C. di Svezia*, Raseborg.
 Rassalina, *C. di Mesopot.*, Ras-al-ain.
 Ratenavia, *C. del Brandeb.*, Rathenau.
 Ratisbona, *C. di Baviera*, Regensburg.
 Ratisbonese (un), *Or. di Ratisbona*, Regensburger; regensburgisch.
 Rattenbèrga, *C. del Tirolo*, Rattenberg.
 Rattiburgo, *C. di Sassonia*, Lavenburg, Rattiburg.
 *Raugia, *vedi Ragusa*.
 Rauraci (i), *Pop. di Gallia*, Rauraker.
 Rauracia (la), *Cantone di Svizzera*, Rauracien.
 Rava, *C. e Prov. di Polonia*, Rawa.
 Ravanese (un), *Or. di Rava*, Ravaer.
 *Ravegnate, *úbl. Ravennate*, vedi.
 Ravenna, *C. dello Stato pont.*, Ravenna.
 Ravennate (un), *Or. di Ravenna*, Ravennat.
 Ravensbèrga, *C. di Vessal*, Ravensberg.
 Ravestènio, *Signoria del Brabante*, Ravensstein.
 Ravicce, } *C. della Posmania*, Ravis, }
 Ravis, }
 Razalgate, *Prov. d'Arabia*, Raz al Gat.
 Rè, } *Is. alla Costa di Francia*, Re.
 Rea, }
 Reate, *C. di Sabina*, Reate.
 Reatino (un), *Or. di Reate*, Reatiner.
 Rebès, o Rebesia, *C. dell' Isola di Francia*, Rebaix.
 Nnnnnnn

Rebúrgo, *C. d'Anovra*, Rheburg.
 Rechémio, *C. di Vesfal.*, Recheim.
 Rechèna, *C. di Castiglia*, Requeña.
 Redóni (i), *Pop. di Gallia*, Rheboner.
 Reggiano (un), *Or. di Reggio*, Reg-
 gino (un), *gianer.*
 Règgio, *C. e Prov. di Calabria*, Reg-
 gio; *ant.* Rhegium.
 Reghel (la), *vedi* Pregel.
 Reginèta (un), *Or. dell' ant. Reggio*,
 Rheginet.
 Regiomonte, *vedi* Konisberga.
 Regnicolo (un), *del Regno (di Na-
 poli)*, aus dem Reiche; Neapolitaner.
 Reina, *C. d'Andaluzia*, Reina.
 Rèmi, *C. di Sciampagna*, Rheims.
 Rèmi (i), *Pop. di Gallia*, Remer.
 Remigese (un), *Or. di San Remigio*,
 aus, von St. Remy.
 Remigio (San), *C. di Provenza*, St.
 Remy.
 Renano, *agg. del Reno*, rheinisch;
 rheinländisch; *S. le Province Renane*
 di Prussia, o la P. Renana, die preu-
 ßischen Rheinlande, Rheinpreußen;
S. l'Asia Renana, Rheinheffen, Nie-
 derheffen.
 * Rénio, *agg. vedi* Renano.
 Rénne, *C. di Bretagna*, Rennes.
 Rennese (un), *Or. di Renne*, Rennefer.
 Rénio (il), *fiume di Germania etc.*, der
 Rhein.
 Renobèrga, *C. della Prussia Ren.*,
 Rheinberg.
 Renofèlda, *C. di Svezia*, Rheinfelden.
 Renolándia, *P. d'Olanda*, Rheinland.
 Renomàrca, *Is. sul Reno*, Rheinmark.
 Resòvia, *C. di Russia*, Resow.
 Rétio (un), *Or. di Rezia*, Rhätier; rha-
 tisch.
 Rettimiòta (un), *Or. di Rettimo*, Ret-
 timiot.
 Rétimo, *C. di Candia*, Rettimo.
 Reùssa, *Princip. di German.*, Reu-
 ßen; *sen; die Reußischen Lande.*
 Reutelinga, *C. di Virenb.*, Reutlingen.
 Reval, *C. d'Estonia*, Reval.
 Revàlia, *C. d'Estonia*, Reval.
 Revalese (un), *Or. di Revalia*, Re-
 valer.
 Revèllo, *C. del Piemonte*, Revel.
 Rivoluzione (Isola della), *una delle*
Marchese, Revolutionsinsel.
 Rèsia (la), *P. di Germania*, Rhätien;
oggi di Ratisen, Ratis.
 Rezie (Alpi), *vedi* Alpi.
 Ribemonte, *C. di Piccardia*, Ribemont.
 Ribemontese (un), *Or. di Ribemonte*,
 Ribemontier.
 Riccavilla, *C. d'Alsazia*, Reichenweyer.
 Riccomonte, *C. d'Inghilt.*, Richmond.
 Richenàvia, *Is. del Lago Zeller*, Rei-
 chencu.
 Richenbàco, *C. di Prussia*, Reichen-
 bach.
 Richestádio, *C. di Boemia*, Reichstadt.
 Rièti, *C. dello Spoleto*, Rieti.
 Rietino (un), *Or. di Rieti*, Rietiner.
 Rifei (Monti), *nell' Asia settent.*, Ri-
 phäische Berge.
 Riga, *C. di Livonia*, Riga.
 Riganese (un), *Or. di Riga*, Rigarr.
 Riggio, *vedi* Reggio.
 Righi (il), *M. di Svizzera*, der Rigi.
 Rilla, *C. d'Angiò*, Rille.
 Riminiese (un), *Or. di Rimini*, Rimi-
 nese.

Rimini, *C. della Romagna*, Rimini.
 Rinberga, *C. del Brandeb.*, Rheins-
 berg.
 Rincòpia, *C. di Danimarca*, Rintjò-
 ping.
 Rinècca, *C. di Svizzera*, Rheineck.
 Rinocòlara, *C. di Soria*, Rhinotolara.
 Rintèlia, *C. d'Assia*, Rinteln.
 Rio della Plata (o fiume dell' argen-
 to), *fiume dell' Amer. merid.*, Rio
 de la Plata.
 Rio di Gennàro o di Janero, *C. e*
fiume di Brasile, Rio de Janeiro.
 Ripuarj, *vedi* Franchi.
 Risvico, *villaggio d'Olanda*, Ryswyl.
 Riva, *C. di Svizzera*, Reif; *it.* Bal-
 lensstadt.
 Riva di Chièri, *C. del Piemonte*, Rive
 de Quier.
 Riviera Grande, *C. di San Michele*,
 Ribeira Grande.
 Rivolèse (un), *Or. di Rivoli*, Rivolefer.
 Rivoli, *C. del Piemonte*, Rivoli.
 Roana, *C. del Lionese*, Roanne.
 Roanèse (un), *Or. di Roana*, *o di*
Roano, Roanner; Rouenner.
 Roàno, *C. di Normandia*, Rouen.
 Rocàggia, *C. del Cabul*, Rocharsh.
 Roccatòrte, *nome di più Città di*
Francia, Rochefort.
 Roccella (la), *C. di Santonia*, Ro-
 chelle.
 Roccellèse (un), *Or. di Roccella*, Ro-
 cheller.
 Rocèstre, *C. d'Inghilt.*, Rochester.
 Rodànico, *agg. del Rodano*, Rhonisch;
 Rhone....
 Ròdano (il), *fiume di Francia*, der
 Rhone, die Rhone.
 Rodèsia, *C. d'Aquiana*, Rhodèz.
 Ròdi, *Is. del Mar Carpato*, Rhodus,
 Rhodis.
 Rodiano (un), *Or. dell' antica Rodi*,
 Rodio (un), *Rhobier.*
 Rodiòta (un), *Or. della moderna Rodi*,
 Rhodiser.
 Rodiàlanda, *Is. dell' Amer. sett.*, Rhò-
 de Island.
 Ròdope, *M. di Tracia*, Rhodope.
 Rodòsto, o Rodèsto, *C. di Roma-
 nia*, Rhodostig, Rhodosto.
 Roèria (la), *fiume de' Passi Bassi*,
 die Roere.
 Roermunda, *C. di Limburgo*, Roer-
 munde.
 * Roffa, *vedi* Rocestre.
 Roffense, *agg. di Roffa*, Ruffensisch.
 Rojàno, *C. d'Alisia*, Royan.
 Roma, *C. dello Stato pont.*, Rom.
 Romàgna (la), *Prov. dello Stato pont.*,
 die Romagna.
 Romagnòlo, (un), *Or. della Ro-*
Romagnuolo, magna, Romagnole.
 Romanèseo, *agg. de' Romani*, roma-
 nisch.
 Romania (la), *Prov. di Turchia*, Ro-
 manien.
 Romàno (un), *Or. di Roma*, Römer,
 römisch.
 Romàno, *agg. parlando delle lin-*
gue derivate dal latino, romanisch.
 Romarimonte, *C. di Lorena*, Rami-
 remont.
 Romarimontèse (un), *Or. di R. ma-*
rimonte, Ramiromonter.
 Romeadale (Isola di), *alla Costa di*
Norvegia, Romebaler Iseln.

Romitane (le), *gruppo delle Is. dell'*
Ammiragliato, los Ermitanos.
 Roncaglia, *piantura presso Piacen-*
Roncaglia, za, Roncel, Runtel.
 Roncisvälle, *vallée de' Pirenei*, Ron-
 cisvalls.
 Ronne, *C. di Danimarca*, Rønne.
 Ronnebi, *C. di Svezia*, Rønneby.
 Ròsa, *C. di Catalonia*, Rosas.
 Rosbaco, *villaggio della Sasson.*
pruss., Rosbach.
 Roschiltia, *C. di Selandia*, Røstlde.
 Rosètte, *C. d'Egitto*, Roschib.
 Rosièna, *C. di Samania*, Rossingen.
 Ròssa, *ant. C. d'Asia*, Rossa.
 Rossàno (un), *Or. di Rossa*, Rossaner.
 Rosselària, *C. di Fiandra*, Rosselaer.
 Rossigliòne (il), *Prov. di Francia*,
 Roussillon.
 * Ròsso (un), *vedi* Russo.
 Rosso (il Mar), *fra l' Arabia e l'Egitto*,
 das Rote Meer.
 Rossolani (i), *Pop. Scitico*, Rossolaxer.
 Rotenbúrgo, *nome di più Città di*
Germania, Rotenburg.
 Rotterdamèse (un), *Or. di Roiter-*
damo, Rotterdam.
 Rotterdàmo, *C. d'Olanda*, Rotterdam.
 * Roverè, *C. del Tiro-*
Roverèdo, o Rovereto, lo, Rovereth.
 Roveretànno (un), *Or. di Roveredo*,
 Roveretaner; roveretansisch.
 Rovèrga, *P. ov. di Francia*, Rovergue.
 Rovergàte (un), *Or. di Roverga*, Ro-
 verguer.
 Rovigo, *C. del Veneziano*, Rovigo.
 Ruben, *Tribù degl' Israeliti*, Ruben.
 Rubicòne (il), *fiume d'Italia*, der Ru-
 bifon.
 Ruchiopínga, *C. di Danim.*, Ruch-
 bing.
 Radelstádio, *C. di Zuarzemburgo*,
 Radelstadt.
 Rùdia, *C. di Calabria*, Rudià.
 Rufàco, *C. d'Alsazia*, Ruffach.
 Rùgia, *Is. del Mar Balt.*, Rügen.
 Rugj (i), *Pop. di Germania*, Rugier.
 Rumèlia, *Prov. di Turchia*, Rumeli-
 en; Rum El, Romanien.
 Rumeliòta (un), *Or. di Rumelia*, Ru-
 meliot.
 Rupelmunda, *C. di Fiandra*, Rupi-
 monde.
 Ruppervilla, *vedi* Villariposo.
 Ruppino, *C. del Brandeb.*, Ruppion.
 Ruscicùche, *C. di Romania*, Rus-
 schuk.
 Russa vecchia, *C. di Russia*, Sta-
 raja Russa.
 Rússia (la), *Regno d'Eur. e d'Asia*,
 Rußland.
 * Russiano (un), *vedi* Russo.
 Rússio (un), *Or. di Russia*, Russi;
 russisch.
 Rutèno, *agg. poet. per Russo*.
 Rutiglianese (un), *Or. di Rutigliano*,
 Rutiglianiser.
 Rutigliàno (un), *C. di Bari*, Rutig-
 liano.
 Rutlandese (un), *Or. di Rutlandia*,
 Rutländer.
 Rutlândia, *Prov. d'Inghilt.*, Rut-
 land.
 Rùtali (i), *Pop. d'Italia*, Rutaler.

S.

Saba, *C. di Pers. it. d'Arabia*, Saba.
 Sabaria, *C. d'Ungheria*, Stein am Anger.
 Sabazzarra, *C. di Russia*, Sabazjar.
 Sabbatico (il), *fiume di Palest.*, Sabathstuf.
 Sabao (un), *Or. di Saba*, Sabäer; sabäisch.
 Sabèri (i), *Tribù degli Unni*, Saberer.
 Sabesa, *C. di Transilvania*, Millenbach.
 Sàbia, *Regno di Caffreria*, Sàbia.
 Sabina (la), *P. d'Italia*, Sabinien.
 Sabino (un), *Or. di Sabina*, Sabiner, sabinisch.
 Sabioncello, *Penis. di Dalmaz*, Sabioncello.
 Sablétano (il), *Prov. di Persia*, Sablutan.
 Sabù, *Regno d'Africa*, Sabu.
 Sabuano (un), *Or. di Sabù*, Sabuer.
 Sabugalla, *C. di Portogallo*, Sabugal.
 Sabugallése (un), *Or. di Sabugalla*, Sabugaler.
 Sacaliti (i), *Pop. d'Arabia*, Sachaliter.
 Sacèi (i), *Pop. Scitico*, Sacèr.
 Sadécco, *C. e Circond. di Boemia*, Saak.
 Sadraspatanàmia, *C. delle Indie orient.*, Sadraspatnam.
 Sàlia, o Saffi, *C. del Marocco*, Saffy.
 Sàgràbia, *C. di Croazia*, Agram, Sàgrab.
 Saguntiàci (i), *Pop. di Britann.*, Sagontiafer.
 Saguntino (un), *Or. di Sagunto*, Sagunter.
 Sagunto, *C. di Spagna*, Sagunt.
 Sàhàra, *Deserto d'Africa*, Sàhàra.
 Sàide, *P. d'Egitto*, Sais.
 Saitico (Sgorgo), *del Nilo*, Saitische Mündung.
 Sajani (i), *Pop. d'Asia*, Sajans.
 Sajaniàci (i), *ten.*
 Sala (la), *fiume di Sassonia ec.*, die Saale.
 Sala, *C. del Marocco*, Sala.
 Sala (Mar di), *vedi Caspio*.
 Salàba, *Prov. di Senegamb.*, Salaba.
 Salagàvia, *Pop. di Germani*, Saalgau.
 Salamànca, *C. di Leone*, Salamanka.
 Salamina, *Is. dell'Arcipel.*, Salamis.
 Salanchemina, *C. d'Ungheria*, Salankemen.
 Salància, *C. di Savoia*, Salanches.
 Salancino (un), *Or. di Salancia*, Salancher.
 Salàno (Circondario), *P. di Sassonia*, der Saalkreis.
 Salapèi (i), *Pop. d'Africa*, Salapèr.
 Salati (i), *Pop. d'Africa*, Salather.
 Saldàgna, *C. di Leone*, Saldanpa.
 Saldània, *C. di Leone*, Saldanpa.
 Saldesi (i), *Pop. della Dacia*, Saldenser.
 Sale (Isola di), *al Capo verde*, Sal, Salinsfel.
 Salente, *C. della Magna Grecia*, Salès.
 Salentino (un), *Or. di Salente*, Salentiner; salentinisch.
 Salernitano (un), *Or. di Salerno*, Salernitaner.
 Salèrno, *C. e Princip. di Napoli*, Salerno.

Saletino (un), *Or. di Sala*, Saletiner; saletinisch.
 Salfèlda, *C. e Princip. di Germen.*, Saalfeld.
 Sàlici (Franchi), Saalische Franken.
 Saline (le), *Prov. del Perù*, Salinca.
 Salisbèria, *C. d'Inghilt.*, Salisbury.
 Salisburgo, *C. e Princip. d'Austria*, Salzburg.
 Sallàndia, *C. de' Paesi Bassi*, Salland.
 Salmurése (un), *Or. di Salmuro*, Salmurer.
 Salmuro, *C. di Francia*, Saumur.
 Salò, *C. del Bresciano*, Salò.
 Salodiano (un), *Or. di Salò*, Saloter, Salodianer.
 Salomòne (Isole di), *nel Mar del Sud*, Salomonsinseln.
 Salomonj (Monti), *nella Persia*, Salomonsberge.
 Salona, *C. di Livadia*, Salona.
 Saloniche ec, *vedi Tessalonica*.
 Salonitiano (un), *Or. di Salona*, Salonitaner.
 Salopregna, *C. di Granata*, Salobregna.
 Salta del Tucumàno, *C. della Plata*, Salta del Tucuman.
 Salutare, *agg. usato nell'antica Geogr.*, Salutaris. §. La Frigia Salutare, Phrygia Salutaris.
 Saluzzése (un), *Or. di Saluzzo*, Saluzzese.
 Saluzzo, *C. del Piemonte*, Saluzzo.
 Salvadore, (San), *C. del Congo etc.*, Salvatore, Salvador.
 Samàica (la), *Prov. di Tracia*, Samaita.
 Samaicàno (un), *Or. di Samàica*, Samaitonr.
 Samània, *C. di Prussia*, Samland.
 Samar o Tandaja, *una delle Filippine*, Samar.
 Samarcànda, *C. di Tartaria*, Samarkand.
 Samarcandése (un), *Or. di Samarcanda*, Samarkander.
 Samària, *C. e P. di Palestina*, Samaria.
 Samaritiano (un), *Or. di Samaria*, Samariter.
 Samballe (le), *Is. dell'Amer. sett.*, Sambalische Inseln.
 Sambasti (i), *Pop. dell'Indo*, Sambaster.
 Samése, (un), *Or. di Samo*, Samiese, Samier; samisch.
 Samio, *poet.*
 Sàmo, *Is. dell'Arcipel.*, Samos.
 Samogizia (la), *Prov. di Polonia*, Samogitien, Schamaiten.
 Samogizio (un), *Or. di Samogizia*, Schamait, Samogitier.
 Samojèdi (i), *Pop. di Siberia*, Samojeden.
 Samosàta, *C. di Soria*, Samosata.
 Samosàteno, (un), *Or. di Samosata*, Samosatense, Samosater.
 Samotràchia, *Is. dell'Arcipel.*, Samothrace, Samondrafi.
 Samsoè, *Is. Danese*, Samsoe.
 Sanelbòsco, *Is. della Sorda*, Sanelbosch.
 Sandomiria, *C. e Prov. di Polonia*, Sandomir.
 Sandomiro (un), *Or. di Sandomiria*, Sandomiter.

Sanése (un), *Or. di Siena*, Sieneſe; sieneſiſch.
 Sanſlita, *C. del Brabante*, Sandvliet.
 Sàngari (il), *fiume di Bitinia*, Sàngaris.
 Sangeminiatése (un), *Or. di San Germaniano nel Fiorentino*, San Geminateter.
 Sanniniatése (un), *Or. di San Miniato, C. di Toscana*, San Miniateter.
 Sannio (il), *P. d'Italia*, Samnium.
 Sannite (un), *Or. di Sannio*, Samniter.
 Sansogna, *ùbl. Sassonia*, vedi.
 Santa Croce, *Is. del Mar di Sud*, Santa Cruz.
 Santa Fè, *C. di Granata, del Messico etc.*, Santa Fe.
 Sant' Andrèa, *C. di Castiglia*, Santeder.
 Sant' Andrèa, *Fortè d'Ungheria*, Bendre, Bendrer.
 Sante, *C. della Pruss. ren.*, Xanten.
 Santòne, *C. di Santonia*, Saintes.
 Santònia, *Prov. di Francia*, Sain-tonge.
 Santoniése (un), *Or. di Santonia*, Sainonger.
 Santorini o Sant' Erini, *Is. dell'Arcipel.*, Santorin.
 Santàngo, *Prov. di China*, Xantung.
 Sápore, *C. delle Ind. orient.*, Schapur.
 Sara (la), *fiume di Francia*, die Saar.
 Saracèni (i), o Saraceni, *Pop. d'Asia*, Saracenen.
 Saracénico, *agg. de' Saraceni*, saracénisch.
 Saracèno, *racenisch*.
 Saragòssa, *C. d'Aragón*, Saragossa, *goffa*.
 Saragossàno (un), *Or. di Saragossa*, Saragasser.
 Sarajèvo, *C. di Bosnia*, Bosna Seroj.
 Sarburgo, *C. della Pruss. ren.*, Saarburg, Saarbrück.
 Sarde, Sàrdia, *C. dell'Asia Min.*, Sardes.
 Sardegna (la), *Is. del Mediterraneo, it. Regno d'Italia*, Sardinien.
 Sardèno (un), o Sardoniano, *Or. di Sarde*, Sarder.
 Sardesco, *vedi Sardico*.
 Sàrdico, *agg. di Sardegna*, sardisch.
 Sardo (un), *Or. di Sardegna*, Sardinier, Sarde; sardiniſch, sardisch.
 Sardoati (i), *Pop. d'Iliria*, Sardoater.
 Sarepta, *C. della Stor. sacra*, Sarpas.
 Sargànte, *C. di Svizzera*, Sargans.
 Sargantese (un), *Or. di Sargante*, Sarganter.
 Sarghemina, *C. d'Alsazia*, Saargemünd.
 Sarluigi, *C. della Prussia ren.*, Saarlouis.
 Sarmàte (un), *Or. di Sarmazia*, Sarmat.
 Sarmàtico, *agg. de' Sarmati*, sarmatisch.
 Sarmazia (la), *P. d'Europa*, Sarmatien.
 Sarmisia, *P. di Transilvan.*, Sarczog.
 Sarna, *villaggio di Svizzera*, Sarnen.
 Sarònico (Golfo), *nella Grecia*, Saronischer Meerbusen.
 Sàrsina, *C. dello Stato pont.*, Sarfina.
 Nnnnnnn 2

- Sarsinàte (un), *Or. di Sarsina, Car. finet.*
 Sarverda, *C. d'Alsazia, Saarwerden.*
 Sarzanese (un), *Or. di Sarzano, Car. janer.*
 Sarzano, *C. del Genovesato, Car. jano.*
 Sassa di Gante, *C. di Zelandia, Sas van Gent.*
 *Sassogna, *ùbl. Sassonia, vedi.*
 Sassolano (un), *Or. di Sassolo, Sasföler.*
 Sassolo o Sassuolo, *C. di Modena, Sassuolo.*
 Sassone (un), *Or. di Sassonia, Sachs, sächsisch.*
 Sassonia (la), *Regno d'Europa, Sachs, sen.*
 Sassonia Coburgo, — Lavenburgo, — Veimaria, *Principati di Germania, Sachs, sen: Roberg, — Lauenburg, — Weimar.*
 Satalia, *C. di Caraman., Anthalia.*
 Satamaria (Comitato di), *P. d'Ungheria, Satmarer Gespanschaft.*
 Saterlândia, *Prov. d'Oldenburgo, Saterland.*
 Sauria (la), *Prov. di Veszal, Sauerland.*
 Sava (la), *fiume d'Ungheria, die Save o Sau.*
 Savanne (le), *pianure incolte d'America, die Savannen.*
 Savannese (un), *Or. delle Savanne, Savannenindianer.*
 Saverdunese (un), *Or. di Saverduno, Saverduner.*
 Saverduno, *C. di Linguad., Saverdun.*
 Saverna, *C. d'Alsazia, Saffsbaben.*
 Saverna Renana, *C. della Prussia Ren., Rheinabern.*
 Saviglianese (un), *Or. di Savigliano, Saviglianer.*
 Savigliano, *C. del Piemonte, Savigliano.*
 *Savinese, } *vedi Sabino.*
 *Savino, }
 Savoja (la), *Prov. degli Stati Sardi, Savoyen.*
 Savojardo (un), *Or. di Savoja, Savoyer, savoyisch; Savoyard, savoyardisch.*
 *Savoio, *ùbl. Savojardo, vedi.*
 Savolária, *Prov. di Finlandia, Savolar.*
 Savona, *C. del Genovesato, Savona.*
 Savonese (un), *Or. di Savona, Savoniser.*
 Scaffusa, *C. di Svizzera, Schaffhausen.*
 Scala Marmorea, *Porto dell'Asia Min., Stala Marmoreis.*
 Scala Nuova, *C. dell'Asia Min., Stala Nova.*
 Scalizza, o Scala, *C. d'Ungheria, Stalitz.*
 Scalotta, *C. d'Islanda, Schallott.*
 Scallona, *vedi Ascalona.*
 Scamandro (lo), *fiume dell'Asia Min., der Scamander.*
 Scandinavia (la), *la Scozia e la Norvegia, Skandinavien.*
 Scandinavo (un), *Or. di Scandinavia, Skandinavier, Skandinavisch.*
 Scania (la), *Prov. di Svezia, Skonen.*
 Scarburgo, *C. d'Inghilt., Scarborough.*
 Scardi (Monti), *nell'Iliria, Staroisches Gebirge.*
 Scardona, *C. di Dalmazia, Scharbona.*
 Scelasciachi (i), *Pop. di Moravia, Schelagshafen.*
 Scelda (la), *vedi Schelda.*
 Seeninga, *C. di Brunsovic, Schöninggen.*
 Seen-si, *Prov. di China, Schen: si.*
 Scerasul, *Prov. di Persia, Scherarsul.*
 Scerdinga, *C. di Daviera, Schärting.*
 Scer o Scerre, *C. d'Arabia, Scherher.*
 Seetlândia (Isola di), *presso la Scozia, Schetlandische Inseln.*
 Schelda (la), *fiume de' Paesi Bassi, Schelde.*
 Schiavone (uno), *Or. di Schiavonia, Slavonier, slavonisch.*
 Schiavonia (la), *Prov. d'Austria, Slavonien.*
 Schiva, *C. di Inghilt., Schive.*
 Sciablèse (il), *P. di Francia, Chablais.*
 Scialappa, *C. della Nuova Spagna, Kalapa.*
 Scialona, *più C. di Francia, Chalon.*
 Sciamachi, *Prov. di Persia, Schamachi.*
 Sciamberi, *C. di Savoia, Chambery.*
 Sciamberiniano (un), *Or. di Sciamberi, Chamberyer.*
 Sciamburgo, *Contea di Germania, Schaumburg.*
 Sciampagna (la), *Prov. di Francia, die Champagne.*
 Sciampagnese (un), *Or. di Sciamp., Champagner.*
 Sciarolla, *C. di Borgogna, Charolles.*
 Sciarollese (un), *Or. di Sciarolla, Charoller.*
 Sciartrèi, *C. dell'Orleanese, Chartres.*
 Scicèstria, *C. d'Inghilt., Cichester.*
 Scierburgo, *C. di Normandia, Cherbourg.*
 Seilla, *gorgo nel mar di Sicilia, Scylla.*
 Seillonte, *C. d'Elide, Scilles.*
 Seio, o Chio, *Is. dell'Arcipel., Scio, Chios.*
 Sciongavia, *C. di Raviera, Schongau.*
 Sciota, } *(uno), Or. di Scio, Sciot;*
 Sciotta, } *sciotisch; it. Chier, chies.*
 Scipetarij (gli), *Tribù d'Albanesi, Schypetaren.*
 Seiras, *C. di Persia, Schiras.*
 Seiro, *Is. dell'Arcipel., Skytros.*
 Scironidi Rupi, *nell'Isola di Sciro, Skironische Felsen.*
 Scita (uno), *Or. di Scizia, Scythe, Scythæ; scythisch, scythisch.*
 Scitico, *agg. degli Sciti, scythisch.*
 Sciumla, } *C. di Bulgaria, Schumla.*
 Sciumna, }
 Selavi (i), *vedi Slavi.*
 Scizia (la), *P. d'Asia etc., Scythien.*
 Scola, *C. di Beozia, Skola.*
 Scopina (Valle), *ne' Grigioni, Schöppenthal.*
 Scoto (uno), *Or. dell'ant. Scozia, Skotte, Schotte.*
 Scòzia (la), *Pop. della Gran Bretagna, Schottland.*
 Scozzese (uno), *Or. di Scozia, Schotte, schottisch, Schottländer; schottländisch; Scozzesi Montanari, Beraschotten.*
 Scutari, *C. d'Albania, Stutari.*
 Scutarino (uno), *Or. di Scutari, Skutarin.*
 Sebastiano (San), *C. di Guipuscoa, St. Sebastian.*
 Sebenico, *Prov. d'Iliria, Eibenitz.*
 Sebeto (il), *fiume di Napoli, Sebeto.*
 Schèzio, *agg. o poet. del Sebeto, it. per Napolitano, sebetisch.*
 Sebridi (i), *Pop. d'Afr., Sebrider.*
 Sebusiani (i), *Pop. di Gallia, Sebusianer.*
 Secavia, *C. di Stiria, Seckau.*
 Sechinga, *C. della Svezia austr., Sechingen.*
 Seditani (i), *Pop. di Spagna, Seditaner.*
 Seduni (i), *Pop. di Gallia, Seduner.*
 Segedino, *C. d'Ungheria, Segedin.*
 Segelmesse, *P. d'Afr., Segelmessah.*
 Segesvárte, *C. d'Ungheria, Schäßburg.*
 Segni (i), *Pop. di Gallia, Signer.*
 Segni, *C. della Campagn., Segni.*
 Segni, *C. di Croazia, Sein.*
 Segnino (un), *Or. di Segni, Segniner.*
 Segorbia, o Segorvia, *C. di Valenzia, Segorbia, — de.*
 Segovia, *C. di Castiglia, Segovia.*
 Segoviese (un), *Or. di Segovia, Segovier.*
 Selenga, *C. di Siberia, Selenginsk.*
 Selenga (il), *fiume di Siberia, der Selenga.*
 Selestadio, *C. d'Alsazia, Schlettstadt.*
 Selència, *C. di Soria, Seleucia.*
 Seluccio (un), *Or. di Seleucia, Seleucier.*
 Selibria, *C. di Romania, Selivrea.*
 Selinonte, *C. di Sicilia, Selinus.*
 Selinontino (un), *Or. di Selinonte, Selinunter.*
 Sellasia, *C. del Pelopon., Sellasia.*
 Sellasiota (un), *Or. di Sellasia, Sellaster.*
 Selva Nera (la), *M. e foresta di Germania, der Schwarzwald.*
 Sembaco, *C. di Svizzera, Sempach.*
 Semèndria, *C. di Serbia, Semender, Semendria, Semendrich.*
 Semigallia (la), *Prov. di Russia, Semigallen.*
 Sempaco, *vedi Sembaco.*
 Semurèse (un), *Or. di Semuro, Semurer.*
 Semuro, *C. di Borgogna, Semur.*
 Senachenburgo, *C. d'Anover, Schnakenburg.*
 Senegal (il), *fiume d'Afr., der Senegal.*
 Senegambia (la), *P. d'Afr., Senegambien.*
 Senegambio (un), *Or. di Senegambia, Senegambier; senegambisch.*
 Senese, *ùbl. Sanese, vedi.*
 Senna (la), *fiume di Francia, die Seine.*
 Sennaar, *Regno di Nubia, Sennaar.*
 Sennoni (i), *vedi Senoni.*
 Senone, *C. di Borgogna, Sens.*
 Senonese (un), *Or. di Senone, aus, von Sens.*
 Senoni (i), *Pop. di Gallia, Senoner.*
 Senonica (Gallia), *das Senonisch; Gallien.*
 Sènsi, *Przv. di China, Xensi.*
 Sentina, *C. d'Umbria, Sentina.*
 Sentinàte (un), *Or. di Sentina, Sentinat.*
 Sepulveda, *C. di Castiglia, Sepulveda.*
 Sequana (la), *ant. nome dello Senna, vedi.*
 Sequani (i), *Pop. di Gallia, Sequaner.*

- Sèrbia (la), o Servia, *Prov. di Turchia*, Serbien.
 Sèrbo (un), o Servio, *Or. di Serbia*, Serbiet; serbisch.
 Sères, o Cere, *C. di Macedonia*, Serres.
 Serfanto, *Is. dell' Arcipel*, Serfa.
 Sèrica (la), *P. d'Asia*, Serica.
 Seringa, o Seringapatanamia, *C. del Bombai*, Serinaapatnam.
 Seroaggia, *C. del Mogolista*, Seroabsh.
 Serpenti (Indiani), *Pop. dell' Amer. sett.*, Echlangen Indianer.
 Serraglio, *vedi Sarajevo*.
 Sèrvia, }
 Sèrviano, } *vedi Serbia, Serbo*.
 Sèrvio (un), }
 Setina, *vedi Atene*.
 Setta, *C. d'Afr.*, Seta.
 Sette Città Montanine, *P. d'Ungheria*, die Siebenbüdt.
 Setticollì Roma (la), *die Siebenbüdt*, Stadt.
 Settimania (la), *Prov. di Gallia*, Septimanie.
 Settimano (un), *Or. di Settimania*, Septimanie.
 Setuval, *C. di Portogallo*, Setuval.
 Setuvalese (un), *Or. di Setuval*, Setuvaler.
 Severia (la), *Prov. di Russia*, Sievieria.
 Severinésco (San), *Or. di San Severino*, San Severiner.
 Severino (San), *C. di Calabria*, San Severino.
 Sevj (Monti), *nella Svezia*, Sevegebirge.
 *Seviglia, *vedi Siviglia*.
 Sezza o Sezze, *C. dello Stato pont.*, Sezza.
 Sezzano (un), *Or. di Sezza*, Sezzaner.
 Siam, *Regno d'Asia*, Siam.
 Siamese (un), *Or. di Siam*, Siamese.
 Siara, *C. e Prov. del Brasile*, Siara.
 Siarése (un), *Or. di Siara*, Siarés.
 Siberia (la), *P. della Russia asiat.*, Sibirien; Sibirien.
 Siberino (un), *Or. di Siberia*, Sibirier; sibirisch.
 *Sibiglia, *dbl. Gibilterra*, *vedi*.
 Sicambri (i), *Pop. di German*, Siktambret.
 Sicano, *agg. poet. per. Siciliano*.
 Sichemia, *C. di Samaria*, Sichem.
 Sichemita, *Or. di Sichemia*, Sichemit.
 Sibari, *C. della Magna Grecia*, Sybaris.
 Sibarita (un), *Or. di Sibari*, Sybarit; sybaritisch.
 Sibaritico, *agg. de' Sibariti*, sybaritisch.
 Sicilia (la), *Is. del Meditèrran.*, Sicilien.
 Siciliano (un), *Or. di Sicilia*, Sicilianer; sictianisch.
 Sicionè, *C. d'Acaja*, Sicyon.
 Sicionèo (un), *Or. di Sicionè*, Sicyonier; sicyonisch.
 Sicionia, *Prov. d'Acaja*, Sicyonia.
 *Siculi (i), *ant. Pop. di Sicilia*, Sictulii(i); Sictul.
 Siculi (i), *Pop. d'Ungheria*, Sictler.
 Sidaja, *C. di Giava*, Sidaye.
 Sidèni (i), *Pop. di German*, Sibenner.
 Sidonia, *C. di Soria*, Sidon; Seyd.
 Sidonio (un), *Or. di Sidonia*, Sidenier.
 Sièna, *C. d'Egitto*, Syene.
 Sièna, *C. di Toscana*, Siena.
 Siènese (un), *Or. di Sièna*, Sièneser; siènesisch.
 Sierra Leone, *M. d'Afr.*, Sierra Leone.
 Sierra Morèna, *M. e P. nella Spagna*, Sierra Morena.
 Sierra Nevata, *M. di Granata*, Sierra Nevada.
 Sifani (i), *Pop. di China*, Sifanen.
 Sigèa, *C. dell' Asia Min.*, Sigda.
 Sigeburgo, *C. della Prussia ren.*, Siegburg.
 Sigèo (un), *Or. di Sigèa*, Sigder.
 Sigèo (Promont.), *presso Sigèa*, Sigèisches Vorgebirge.
 Sigipedi (i), *Pop. di German*, Sigipeder.
 Signèzza, *C. di Castiglia*, Siguenza.
 Silèsia (la), *Prov. di Prussia*, Schlesiè.
 Silesiano (un), *Or. di Silesia*, Schlesièr; Schlesièr; schlesiisch.
 Silisburgo, *C. di Russia*, Schlüsselburg.
 Silistria, *C. di Romania*, Silistria.
 Siluri (i), *Pop. d'Ibernia*, Silurer.
 Silva, *C. di Portogallo*, Silva.
 Silvese (un), *Or. di Silva*, Silvar.
 Simeone, *Tribù Israelit.*, Simèon.
 Simo, *Is. del Giappone*, Ximo.
 Simoente (il), *fiume di Misia*, der Simois.
 Simone (Isole di San), *nella Giorgia*, Simonsinseln.
 Simontorla, } *C. d'Ungheria*, Si-
 Simontorre, } montburni.
 Sinai (il), *M. di Palestina*, der Sinai.
 Sindo, *vedi Iudo*.
 Singalese (un), *vedi Ceilanese*.
 Singanfu, *C. di China*, Sin-gan-fu.
 Singitico (Golfo), *alla Costa di Macedonia*, Singitischer Meerbusen.
 Sinope, *C. dell' Asia Min.*, Sinope.
 Sinopese (un), *Or. di Sinope*, Sinoper.
 Sinsèmio, *C. di Badena*, Sentsheim.
 Sinuessa, *C. del Lazio*, Sinuessa.
 Sinuèssano (un), *Or. di Sinuessa*, Sinuèssaner.
 Siène, *C. di Svizzera*, Sitten.
 Sipontino (un), *Or. di Siponto*, Sipontiner; sipontinisch.
 Siponto, *C. di Puglia*, Sipontum.
 Sira, *una delle Cicladi*, Syra.
 Siracusa, *C. di Sicilia*, Syrakus.
 Siracusano (un), *Or. di Siracusa*, Syrakuser; syrakusisch; Syrakusaner; syrakusanisch.
 Siradia, *C. e Voivodia di Polonia*, Siradj.
 *Siragossa, }
 *Siragosa, o } *vedi Siracusa*.
 *Siragusa, }
 Sirani (i), *Pop. al Volga*, Sirjaner.
 Sirca, *C. di Lorena*, Sirt.
 Sirgiana, *C. di Persia*, Sirdschan.
 Siria (la), o Soria, *P. d'Asia*, Syrien.
 Siriaco, *agg. di Siria*, syrisch.
 Siriaco, (un), *Or. di Siria*, Syra.
 Sirio, } syrisch.
 Sirnio, *C. d'Ungheria*, Syrmisch.
 Siro (un), *vedi Sirio*.
 Sitonia, *P. di Tracia*, Sitionia.
 Sitionio (un), *Or. di Sitionia*, Sitioner.
 Siviglia, *C. d'Andaluzia*, Sevilla.
 Sivigliano (un), *Or. di Siviglia*, Sevillianer.
 Slani (Circondario di), *nella Boemia*, der Slaner Kreis.
 Slavachi (i), *Pop. d'Ungheria*, Slavaken.
 Slavi (gli), *ant. Pop. d'Europa etc.*, Slaven.
 Slavo, *agg. de' Slavi*, slavisch.
 Slèida, *C. delle Pruss. ren.*, Schleiden.
 Slèsia, *vedi Silesia*.
 Sloboda (Ucrania), *Prov. dell' Ucraina*, Slobodische Ukraine; Sloboda ukrainisch.
 Sluisa, o la Cataratta, *C. di Zelanda*, Sluis.
 Smalcaldia, *C. e Prov. d'Assia*, Schmalkalden.
 Smirna, } *C. dell' Asia Min.*, Smyrna.
 Smirne, }
 Smirneo (un), *Or. di Smirna*, Smyrner; Smyrner; Smyrner; smyrnisch; smyrnisch.
 Smolènsco, *C. di Russia*, Smolensk.
 Soana, *C. del Siènese*, Soana.
 Soanese (un), *Or. di Soana*, Soaner.
 Soassone, *C. dell' Isola di Francia*, Soissons.
 Sòcco, *vedi Assocco*.
 Soconusco, *Prov. della Nuova Spagna*, Soconusco.
 Sodiàna, *P. d'Asia*, Sogdiana.
 Sodianò (un), *Or. di Sodiàna*, Sogdianer.
 Sòdoma, *C. di Soria*, Sodom.
 Sodomita (un), *Or. di Sodom*, Sodomit; sodomitisch.
 Sodomitico, *agg. di Sodom*, sodomitisch.
 Soest, *C. di Vestfal*, Soest.
 Sòfala, *Regno d'Afr.*, Sofala.
 Sofène, } *P. d'Asia*, Sophene.
 Soffène, }
 Sofenita, o } (un), *Or. di Sofene*, Soffenita; sphenit; sphenitisch.
 Sofia, *C. di Bulgaria*, Sophia.
 Sofrone, *C. d'Ungheria*, Debenburg.
 Sòglia, *Borgo de' Grigioni*, Solg.
 Sòjoti (i), *Pop. di Siberia*, Sojoten.
 Soldania, *per Turchia ec.*, Sultey Egypten.
 Solfatara, *T. di Napoli*, Solfatara.
 Solinga, *C. della Pruss. ren.*, Solingen.
 Soloduro, *vedi Solura*.
 Solura, *C. e Canton di Svizzera*, Solothurn.
 Solurèso (un), *Or. di Solura*, Solothurner.
 Sòna (la), *fiume di Francia*, die Saone.
 Sonda (Isole della), *nelle Indie orient.*, Sunda Inseln, Sundische Inseln.
 Sondersusa, *C. e Princip. di Germania*, Sondershausen.
 Sòndrio, *Borgo della Valtellina*, Sondrio.
 Songaria, *Prov. del Mogolista*, Soongarei.
 Sonnenburgo, *C. del Brandeb.*, Sonnenburg.
 Sònqui (i), *Pop. d'Afr.*, Sonquas.
 Soratte (il), *M. d'Etruria*, Sorattè.
 Soravia, *C. della Lusazia*, Sorau.

- Soria, *vedi* Siria.
 Soriano, *vedi* Siriano.
 Sorlinghe (le), o Silline, *alla Costa d'Inghilt.*, *Seylle Inseln*, *Sorlingische Inseln*.
 Sormosedia, *C. d'Inghilt.*, *Somerfet*.
 Sorrentino (un), *Or. di Sorrento*, *Sorrentiner*; *sorrentinisch*.
 Sorrento, *C. di Napoli*, *Sorrento*.
 Spagna (la), o l'Isogna, *Regno d'Europa*, *Spanien*.
 Spagnuolo, o Spagnuolo (uno), *od Ispagnuolo*, *Or. di Spagna*, *Spanier*; *spanisch*.
 Spalatrinate (uno), *Or. di Spalatro*, *Spalatrino* (uno), *Or. di Spalatro*, *Spalatro*, *C. di Dalmazia*, *Spalatro*.
 Spandavia, *C. del Brandeb.*, *Spanbau*.
 Spandaviése (uno), *Or. di Spandavia*, *Spandauer*.
 Spána Dollina, *borgo d'Ungheria*, *Perengrund*.
 Sparta, *C. del Pelopon.*, *Sparta*.
 Spartano (uno), *Or. di Sparta*, *Spartaner*; *spartanisch*.
 Spelonca, *C. della T. di Lavoro*, *Spelunca*, *Or. di Spelunca*.
 Spessardo (lo), *M. e Selva di Baviera*, *der Speßart* o *Speßhard*.
 *Spèzie, *C. del Genovesato*, *Spez*; *Spezzia*, *Or. di Spezzia*, *Spez*; *Spezziano* (uno), *Or. di Spezzia*, *Spez*; *Spezzianer*.
 Spignése (una), *Or. di Spigno*, *Spigner*.
 Spigno, *C. del Piemonte*, *Spin*.
 Spina del Mondo, *M. dell'Afr.*, *Eupata Gebirge*.
 Spira, *G. di Baviera*, *Speier*.
 Spirese (uno), *Or. di Spira*, *Speierer*; *speierisch*.
 Spirito Santo (Baja dello), *parte del Golfo di Messico*, *Mar Pequeno*.
 Spirito Santo (Isola dello), *una delle Ebridi*, *Heilige Geistland*.
 *Spoleitano, *(uno)*, *Or. di Spoleto*, *Spoleto*, *Or. di Spoleto*, *Spoleto*.
 Spolèto, *C. e Duc. nello Stato pont.*, *Spoleto*.
 Spòradi (le), *Is. nel Mare Egeo*, *Spóratische Inseln*.
 Sprèa (la), *fiume del Brandeb.*, *die Spre*.
 Spreana (Selva), *nella Lusazia*, *der Spreewald*.
 Sprottavia, *C. di Slesia*, *Sprottau*.
 *Spruch, *für Inspruc*.
 Squillace, *C. e Princip. di Napoli*, *Squillace*.
 Squillacése (uno), *Or. di Squillace*, *Squillace*.
 Srèmo, *C. di Posnania*, *Sranenstadt*.
 Sróda, *C. di Polonia*, *Schroda*.
 Stábia, *C. di Campania*, *Stabiá*.
 Stadamóva, *C. di Baviera*, *Stadt am Hof*.
 Stagira, *C. di Macedon.*, *Stagira*.
 Stagirita (uno), *Or. di Stagira*, *Stagiter*.
 Staliméne, *vedi* Lenno.
 Stampalia, *Is. dell'Arcipel.*, *Stampalia*.
 Stampalióta (uno), *Or. di Stampalia*, *Stampaliot*.
 Stánzio, *Borgo di Svizzera*, *Etanz*.
 Stati Uniti (gli), *nell'Amer. sett.*, *die Nordamerikanischen Freistaaten*.
 Stécadi (le), *Is. nel Mediterraneo*, *Stöckadische Inseln*.
 Stenamángera, *vedi* Sabaria.
 Stenchérche, *C. dell'Enau*, *Steenkerken*.
 Stettinése (uno), *Or. di Stettino*, *Stettiner*.
 Stettino, *C. di Pomerania*, *Stettin*.
 Stige (lo), *fiume mitol.*, *der Etyr*.
 Stigio, *agg. dello Stige*, *stygisch*.
 Stinfalo, *C. e fiume d'Arcad.*, *Stymphalus*.
 Stiria (la), *Prov. d'Austria*, *Steiermark*, *Steyrmark*.
 Stiriáno (uno), *Or. di Stiria*, *Steyrer*, *Steyrmark*; *steyrisch*.
 Stocólma, *C. di Svezia*, *Stockholm*.
 Stocólmiano (uno), *Or. di Stoccolma*, *Stockholmer*, *stockholmsch*.
 Stormária, *Prov. d'Alsazia*, *Storrmarn*.
 Strada Montana, *P. d'Assia*, *die Bergstraße*.
 Stralsúnda, *C. di Pomerania*, *Stralsund*.
 Strasburghése (uno), *Or. di Strasburgo*, *Strasburger*; *strasburgisch*.
 Strasburgo, *od Argentina*, *C. d'Alsazia*, *Strasbourg*.
 Stregnisia, *C. di Svezia*, *Strengnäs*.
 *Streniadura, *für Estremadura*, *vedi*.
 Strigávia, *C. di Slesia*, *Striegau*.
 Strigónia, *C. d'Ungheria*, *Gran*.
 Strimóne (lo), *fiume di Macedon.*, *Strymon*.
 Strófadi (le), *Is. nel Mare ionico*, *Strophadische Inseln*; *oggi di Stivali*.
 Stromóc, *una delle Furor*, *Stromoc*.
 Stromólmia, *Borgo di Svezia*, *Strömsholm*.
 Stuggardése (uno), *Or. di Stuggardia*, *Stuttgard*.
 Stuggárdia, *C. di Wirtemberg*, *Stuttgart*.
 Stúra (Val di), *nel Piemonte*, *Sturathal*.
 Suachémio, *C. d'Abissinia*, *Suachem*.
 Suáni (i), *Pop. del Caucaso*, *Suaner*.
 Subiáco, *C. dello stato pont.*, *Suabico*.
 Súcro (il) o Sugro, *fiume d'Isogna*, *der Zugro*.
 Sudercópia, *C. di Svezia*, *Söderköpings*.
 Sudermánia (la), *Prov. di Svezia*, *Südermannland*.
 Sudèti (i), *M. di Silesta*, *die Sudeten*.
 Sudricche, o Sudrecche, *parte di Londra*, *Southwark*.
 Suèchi (gli), o Svechi, *Pop. di Svezia*, *Schweden*.
 Suerino, *C. e Duc. di German.*, *Schwern*.
 Suèssa, *C. di Campania*, *Suessa*.
 Suessano (un), *Or. di Suessa*, *Suessaner*.
 Suessionì (i), *Pop. di Gallia*, *Suessionen*.
 *Suassóne, *vedi* Scassone.
 Suèvi (li), o Svevi, *Pop. di Germania*, *Sueben*.
 Suèvico, *agg. de' Suevi*, *suevisch*.
 Suez, *C. e Istmo d'Egitto*, *Suez*.
 Suffòlcia, *Prov. d'Inghilt.*, *Suffolk*.
 Suinebórgo, *C. di Svezia*, *Suoyneborg*.
 Sujóni (i), *Pop. di Germania*, *Suyoner*.
 Sulmóna, *C. di Napoli*, *Sulmona*.
 Sulmonése (un), *Or. di Sulmona*, *Sulmoneser*.
 Sultánia, *C. di Persia*, *Sultaniab*.
 Sumarino, *Borgo d'Ungheria*, *Sumarein*.
 Sumátra, *Is. della Sonda*, *Sumatra*.
 Sumatríano (un), *Or. di Sumatra*, *Sumatraer*.
 Sándico (Stretto), *nel Mar Balt.*, *der Sund*.
 Sungávia (la), *Prov. di Francia*, *der Sundgau*.
 Súnio, *Promont. d'Attica*, *Sunium*.
 Sunvállia, *C. di Svezia*, *Sundvall*.
 Supináte (un), *Or. di Supino*, *Supiner*.
 Supino, *Castello di Napoli*, *Supino*.
 Suráte, o Suratte, *C. delle Indie Orient.*, *Surate*.
 Surdaóni (i), *Pop. di Spagna*, *Surdaonen*.
 Surichesi (i), *Pop. d'Amer.*, *Sutiseren*.
 Surinám, *Paese e fiume dell'Amer. merid.*, *Surinam*.
 Surrègia, *Prov. d'Inghilt.*, *Surrey*.
 Susa, *C. di Persia*, *It. del Piemonte*, *Susa*.
 Susáno (un), *Or. di Susa*, *Susaner*.
 Susiána (la), *P. di Persia*, *Schustan*; *Sufiana*.
 Sutentóne, *C. d'Inghilt.*, *Southampton*.
 Svedenizza, *C. di Silesia*, *Schweidnitz*.
 Svedése (un), *Or. di Svezia*, *Schwede*; *schwedisch*.
 Svevèse (uno), *Or. di Svevia*, *Schwabe*.
 Svèvia (la), *Prov. di German.*, *Schwaben*; *la Svevia Austriaca*, *die Herzogthümliche Lande*.
 Svezese, *vedi* Svedese.
 Svèzia (la), *Regno d'Europa*, *Schweden*.
 Svizzera (la), *Repubbl. di Germania*, *die Schweiz*.
 Svizzero (uno), *Or. della Svizzera*, *Schweizer*; *schweizerisch*.

T.

- Tabácco, o la Nuova Valacria, *una delle Antiglie*, *Tabago*, *Neu Balthern*.
 Tabárca, *C. ed Is. di Tunisi*, *Tabarka*.
 Tabarcáno (un), *Or. di Tabarca*, *Tabarkaner*.
 Tabaschino (un), *Or. di Tabasco*, *Tabascher*.
 Tabásco, *C. e Prov. della Nuova Spagna*, *Tabasco*.
 Tabáuri (Monti), *nella Senegambia*, *Tabaura*.
 Tábor, Tabórre, *C. e M. di Galilea*, *Tabor*.
 Taborrita (un), *Or. di Tabor*, *Taborit*.

- Tabristano (il), *Prov. di Persia*, *Zabristan*.
- Tacassi (il), *fiume che mette foce nel Nilo*, *der Atbara*.
- Tadmor, *C. nel Deserto di Soria*, *Tadmor*.
- Tiénsi (i), *Pop. dell' Amer. sett.*, *Taiensai*.
- Tafaglia, o Tavaviglia, *C. di Navarra*, *Tafalla*.
- Tafagliano (un), *Or. di Tafaglia*, *Tafallefer*.
- Tafiletano (un), *Or. di Tafileto*, *Tafiletter*.
- Tafilèto, *Regno d' Afr.*, *Tafilèt*.
- Tagodasta, *C. di Marocco*, *Tagodast*.
- Tago (il), *fiume di Spagna*, *der Tago ant. Tagus*.
- Taifa, *C. d' Arabia*, *Taif*.
- Taifali (i), *Pop. di Ducla*, *Taifalphen*.
- Taifita (un), *Or. di Taifa*, *Taifit*.
- Taigeto (il), *M. di Laconia*, *der Taigetus*.
- Taiti, *vedi Oaiti*.
- Tamara (Isole di), *alla Costa di Guinea*, *Tamara Inseln*.
- Tamaraca, *C. del Brasile*, *Tamaraca*.
- Tamaracano (un), *Or. di Tamaraca*, *Tamaraco*.
- Tamàrici (i), *Pop. di Spagna*, *Tamariter*.
- Tamigi (il), *fiume d' Inghilt.*, *der Themse*.
- Tana (il), *fiume di Svezia*, *die Tanais*.
- Tana (la), *fiume di Russia*, *der Don*.
- Tanagra, *C. di Beozia*, *Tanagor*.
- Tanagreo (un), *Or. di Tanagra*, *Tanagor*.
- Tanai (il), *fiume di Russia*, *Don*.
- Tangaroga, *C. di Russia*, *Tangarog*.
- Tangiaora, *C. e Regno d' Afr.*, *Tandeschor*.
- Tangro, *C. di Fez*, *Tanger*.
- Tanica (foce), *del Nilo*, *Tanitische Mündung*.
- Taoeci (i), *Pop. d' Asia*, *Taocher*.
- Taormina, *C. di Sicilia*, *Taormina*; *ant. Tauromenium*.
- Taorminese (un), *Or. di Taormina*, *Taorminier*.
- Tapacuri (i), *Pop. dell' Amer. merid.*, *Tapafuren*.
- Tápaco, *C. di Soria*, *Tapafut*.
- Tapso (un), *Or. di Tapso*, *Tapfiter*.
- Tápsa, *C. di Sicilia*, *Tapfut*.
- Tapij (i), *Pop. del Brasile*, *die Tapujas*.
- Tarantino, *vedi Tarentino*.
- Tarantasia, *Prov. di Savoia*, *Tarantaise*.
- Taranto, *vedi Tarento*.
- Tarascone, *C. di Provenza*, *Tarascon*.
- Tarasconese (un), *Or. di Tarascone*, *Tarasconer*.
- Tarba, *C. di Guascogna*, *Tarbed*.
- Tarbèlli (i), *Pop. di Spagna*, *Tarbellier*.
- Tarbèllico, *agg. de' Tarbelli*, *tarbèllisch*.
- Tarbese (un), *Or. di Tarba*, *Tarbeser*.
- Tarentino (un), *Or. di Tarento*, *Tarentiner*; *tarentinisch*.
- Tarèto, *C. di Calabria*, *Tarent*.
- Targovisco, *C. di Vallachia*, *Targowisch*, *Tergowisch*.
- Taroplano, *C. di Svizzera*, *Taroplan*.
- Tarpèa, (Rupe), *in Roma*, *Tarpèa*, *prischer Felsen*.
- Tarragona, *C. di Catalonia*, *Tarragoner*.
- Tarragonese (un), *Or. di Tarragona*, *Tarragoner*.
- Tarsense (un), *Or. di Tarso*, *Tarsenser*.
- Tarso, *C. dell' Asia Min.*, *Tarsus*.
- Tártari (i), *Pop. d' Asia e d' Europa*, *Tartaren*.
- Tártari di Bugiaco, *Tartaren von Bugiaco*.
- Tártari Ceremissi, *Cyrennische Tartaren*.
- Tártari Daghi, *Tartaren von Daghestan*.
- Tartari Dobrucaj, *Tartaren von Dobrucaj*.
- Tártari Mordanti, *Mordwinische Tartaren*.
- Tártari Nojáschi, *Nojaische Tartaren*.
- Tártari Ossacovj, *Ossakowische Tartaren*.
- Tártari Uffinj, *Uffinsische Tartaren*.
- Tártari Vogolj, *Vogulische Tartaren*.
- Tartaria (la), *P. d' Asia*, *die Tartarei*.
- Tartaria Crimea (la), *die Krimmische Tartarei*.
- Tartaria Precopita (la), *die Kleine Tartarei*.
- Tartarico, *agg. di Tartaria*, *tartarisch*.
- Tartaria, *vedi Tartaria*.
- Tartarside (la), *P. di Spagna*, *Tartarsid*.
- Tartessj (i), *P. di Spagna*, *Tartessier*.
- Tasio (un), *Or. di Taso*, *Tasiter*; *thasisch*.
- Taso, *Is. dell' Arcipel.*, *Thesus*.
- Tassioga, *Is. di Danimarca*, *Tassigra*.
- Taulanti (i), *Pop. d' Epiro*, *Taulanter*.
- Táuno (il), *M. nel Palatinato*, *der Donnersberg*.
- Tauride (la), *Prov. di Russia*, *Tauris*.
- Tauride, *Is. d' Illiria*, *Tauris*.
- Táuro (il), *M. d' Asia*, *der Taurus*.
- Tavastia (la), *Prov. di Svezia*, *Tavastland*.
- Távola (Baja della), *al Capo di Buona Speranza*, *die Tafelbai*.
- Teaméi (i), *Pop. d' Arabia*, *Théamér*.
- Tebáico, *agg. di Tebe*, *thébaïsch*.
- Tebáide (la), *Prov. d' Egitto*, *Thébaïs*.
- Tebaita (un), *Or. della Tebe d' Egitto*, *Thébaner*, *thébanisch*.
- Tèbe, *C. della Beozia e nell' Egitto*, *Théban*.
- Tebano (un), *Or. della Tebe di Beozia*, *Thébaner*; *thébanisch*.
- Tèbe, *C. della Beozia e nell' Egitto*, *Théban*.
- Tebéo, *agg. vedi Tebaico*.
- Tèbro, *poet. für Tevere*, *vedi Tècho*, *vedi Teco*.
- Teclenburgo, *C. di Vestfalia*, *Teclenburg*.
- Téco (il), *M. presso Trebisonda*, *der Tychos*.
- Tecoantépeca, *C. di Guassaca*, *Teuhantépeca*.
- Todéseo (un), *Or. di Germania*, *Deutschert*, *deutsch*.
- Téges, *C. del Pelopon.*, *Tegara*.
- Tegeate (un), *Or. di Tegea*, *Tegeat*.
- Tegente, *C. di Marocco*, *Tedschent*.
- Tegira, *C. di Beozia*, *Tegira*.
- Tegireo (un), *Or. di Tegira*, *Tegirer*.
- Téio (un), *Or. di Teos*, *Tejer*.
- Telenguti (i), o Teleuti, *Pop. di Siberia*, *Telenguter*, *Teleuten*.
- Telensino, *C. e Regno d' Afr.*, *Telensin*, *Telmessen*.
- Temesvaria, *C. d' Ungheria*, *Temeswar*.
- Témpe, *valle di Tessaglia*, *Tempe*.
- Téneteri (i), o Ténteri, *Pop. di Germania*, *Tenstetter*.
- Tènda, *C. e Prov. del Piemonte*, *Tenda*.
- Tendaja, *una delle Filippine*, *Tendaya*.
- Tendáseo (un), *Or. di Tenda*, *Tendart*.
- Tenedese (un), *Or. di Tenedo*, *Tenedeser*.
- Tenedio (un), *nebier*.
- Tenedo, *Is. dell' Arcipel.*, *Tenedos*.
- Teneriffa, *una delle Canarie*, *Teneriffa*.
- Tenermóna, *vedi Dendermonda*.
- Tentiri, *C. d' Egitto*, *Tentyris*.
- Tentirita (un), *Or. di Tentiri*, *Tentyris*.
- Téos, *Is. Ionica*, *Théos*.
- Tephizza, *C. di Boemia*, *Thépliz*.
- Tera, *Is. del Mare Eggeo*, *Thera*.
- Tercera, *una delle Azzorre*, *Tercera*.
- Térchi, *C. di Circassia*, *Terschigoroda*, *Therchi*.
- Teréo (un), *Or. di Tera*, *Theriat*; *theraïsch*.
- Teresianopoli, *C. di Boemia*, *Theresienstadt*.
- Tergovia, *C. d' Olanda*, *Ter Gow*.
- Tergósia, *Is. di Zelanda*, *Ter Gorb*.
- Térma o Terme, *nome di più Città*, *Thermá*.
- Termáico (Golfo), *nel Mare Eggeo*, *Thermáischer Meerbusen*.
- Termópili (le), *stretto nella Tessaglia*, *Thermopyla*; *die Thermopylen*.
- Ternano (un), *Or. di Terni*, *ant. von Terni*.
- Ternáto, *una delle Molucche*, *Ternate*.
- Ternatése (un), *Or. di Ternate*, *Ternater*.
- Térni, *C. dello Stato pont.*, *Terni*.
- Ternisia, *C. di Fiandra*, *Ter Neuf*.
- Terracina, *C. dello Stato pont.*, *Terracina*.
- Terramonda, *úbl. Dendermonda*.
- Terra Nuova, *Is. Americana*, *Neufoundland*.
- Ternána, *C. di Francia*, *Terrouenne*.
- Teruère, *C. di Zelanda*, *Ter Wer*.
- Tescen o Tescénia, *C. e Princip. della Slesia austr.*, *Teschén*.
- Tesino, *vedi Ticino*.
- Tèspia, *C. di Beozia*, *Thespiá*.
- Tespiense (un), o Tespese, *Or. di Tespia*, *Thespienser*; *thespiensisch*.
- Tespróta (un), *Or. di Tesprezia*, *Thesprotier*; *thesprotisch*.

- Tespròzia (la), *Prov. dell' Epiro*, Thesprotien.
 Tessaglia (la), o Tessalia, *P. di Grecia*, Thessalien.
 Tessalico, *agg. de' Tessali*, thessalisch.
 Tessalo(un), *Or. di Tessaglia*, Thessalier; thessalisch.
 Tessalónica, *C. di Macedonia*, Thessalonich, *oggi di Salonichi*.
 Tessalónico(un), *Or. di Tessalónica*, Thessalonicher.
 Tessel (il), *Is. d' Olanda*, der Tessel o Tessel.
 Tetràpoli (la), *Prov. di Grecia*, Tetràpolis.
 Tettòsagi (i), *Pop. di Gallia*, Tettosagen.
 Tetuanese(un), *Or. del Tetuano*, Tetuaner.
 Tetuano, *C. e Prov. di Fez*, Tetuan.
 Teucuri(i), *Poet. für Trojan*, Teukrer.
 Teutoni(i), *Pop. di German.*, Teutonen.
 Teutónico, *agg. dei Teutoni*, teutonisch, deutsch.
 Tevere (il), *fiume d' Italia*, die Tiber.
 Teviòzia, *Prov. di Scozia*, Teviotdale.
 Tiana, *C. di Cappadocia*, Tiana.
 Tianeo(un), *Or. di Tiana*, Tyaner.
 Tiàtira, *C. di Lidia*, Tiatira.
 Tiatirèno, (un), *Or. di Tiatira*, Tiatirer.
 Tiarèni(i), *P. d' Asia*, Tibarèner.
 Tiberiade, *C. di Palestina*, Tiberias; *il Lago di Tiberiade*, der Genesarethsee.
 Tiberino, *agg. del Tevere*, tiberinisch.
 Tihèt (il), *P. d' Asia*, Thibet.
 Tihetàno(un), *Or. del Tibet*, Thibetaner; thibetanisch.
 Tibisco (il), *fiume d' Ungheria*, die Tibis.
 *Tiboli, *vedi Tivoli*.
 Tiburtino, *agg. di Tibur*, *oggi di Tivoli*, tiburtinisch.
 Ticino (il), *fiume d' Italia*, Ticino, Ticius, Tefin.
 Tidalò (il), *fiume di Svezia*, die Tydalelf.
 Tidore, *una delle Molucche*, Tidor.
 Tidorino(un), *Or. di Tidore*, Tidorer.
 Tifernate(un), *Or. di Tiferno*, Tiferat.
 Tiferno, *C. d' Umbria*, Tifernum.
 *Tigilo, *vedi Tieri*.
 Tigranocèrta, *C. del Ponto*, Tigranocerta.
 Tigri (il), *fiume d' Asia*, der Tigris.
 Timèo (il), *fiume di Mesia*, Timäus.
 Tindari, *C. di Sicilia*, Tyndaris.
 *Tingi, (un), *C. d' Africa*, Tingis, *oggi*.
 *Tingide, (un), *oggi Tanger o Tandscher*.
 Tiraccia, *P. di Francia*, Thierache.
 Tina, *C. di Boemia*, Neugebinge.
 Tiro, *agg. o Concr. (un) vedi Tiro*.
 Tirintia foce, *lo stretto di Gibilterra*, die Säulen des Herkules.
 Tirlemonte, *C. del Brabante*, Thieren.
 Tiro, *C. di Fenicia*, Tyrus.
 Tiro(un), *Or. di Tiro*, Tyrier; tyrisch.
 Tirolése(un), *Or. del Tirolo*, Tiroler; tirolisch.
 Tiròlo (il), *Prov. d' Austria*, Tirol.
 Tirreni(i), *Pop. dell' Ant. Italia*, Tyrrhener.
 Tirreno (il Mar), das Tyrrhenische, o Tosfanische Meer.
 Tivolése(un), *Or. di Tivoli*, Tivoliser.
 Tivoli, *C. dello Stato pont.*, Tivoli.
 Tlascala, *Prov. del Messico*, Tlascala.
 Tlascalàno(un), *Or. di Tlascala*, Tlascalaner; tlascalanisch.
 Tobole (il), *fiume di Siberia*, der Tobol.
 Tobòlia o Tobolsca, *C. di Siberia*, Tobolsk.
 Tocòrte, *C. e Regno di Biledulgeride*, Tocorte.
 Tocortino(un), *Or. di Tocorte*, Tocortiner.
 *Todesco, *agg. ubl. Tedesco*, *vedi*.
 Todi, *C. dello Stato pont.*, Todi.
 *Todigiano, (un), *Or. di Todi*, Todino, (un), *diner*.
 Toggheborgo, *Contea di Svizzera*, Toggenburg.
 Tolbiaco, *C. di Germania*, Tolbiacum.
 Toledàno(un), *Or. di Toledo*, Toledaner; toledanisch.
 Tolèdo, *C. della Nuova Castiglia*, Toledo.
 Tolemaide, *C. di Sorla*, Ptolemais.
 Tolentinatè(un), *Or. di Tolentino*, Tolentiner.
 Tolentino, *C. dello Stato pont.*, Tolentino.
 Tolistòbogi(i), *Pop. di Galizia*, Tolistoboger.
 Tolone, *C. di Provenza*, Toulon.
 Tolonése(un), *Or. di Tolone*, Toulonier.
 Tolosa, *C. di Guipuscoa*, Tolosa.
 Tolosa, *C. di Linguadoca*, Toulouse.
 Tolosàno(un), *Or. di Tolosa*, Toulouser; tolosaner.
 Tolosàti(i), *Pop. di Gallia*, Tolosater.
 Tombuttino(un), *Or. di Tombuttu*, Tombuttuer.
 Tombuttu, *C. e Regno d' Afr.*, Tombuttu.
 Tomi, (un), *C. di Bulgaria*, Tomisvaria, (un), *miswar*.
 Tomitano(un), o Tomisvarése, *Or. di Tomi*, Tomisvarer.
 Tommaso(San), *vedi Mallapuram*.
 Tongra, *C. del Limburgo*, Tongern.
 Tongro(un), *Or. di Tongra*, Tongrer.
 Tongúsi(i), *Pop. di Siberia*, Tungusen.
 Tonninga, *C. di Danim.*, Tönnin-gen.
 Topinàmbi(i), *Pop. dell' Amer. merid.*, die Topinambus.
 Torcellése(un), *Or. di Torcello*, Torcelleser.
 Torcello, *C. del Veneziano*, Torcel, Torcello.
 Tòrda, *Borgo d' Ungheria*, Thorenburg.
 Tordesiglia, *C. di Leone*, Tordesillas.
 Torèna, *Prov. di Francia*, Touraine.
 Torgavia, *C. della Sassonia pruss.*, Torgau.
 Torinese(un), *Or. di Torino*, Turiner.
 Torino, *C. degli Stati sardi*, Turin.
 Tornai, *C. di Belgica*, Tournay.
 Toroniaco (Golfo), *nella Macedonia*, Toronischer Meerbusen.
 Torre(la), *Castello di Londra*, der Tower.
 Torsegiano(un), *Or. di Turse*, Tourser.
 *Torso, *vedi Turse*.
 Tortona, *C. del Piemonte*, Tortona.
 Tortonese(un), *Or. di Tortona*, Tortoner.
 Tortosa, *C. di Catalogna*, Tortosa.
 Tortosàno(un), *Or. di Tortosa*, Tortosaner.
 Toscàna, *Gran Duc. d' Italia*, Toskana.
 Toscano(un), *Or. di Toscana*, Toskaner, toscanisch; ant. Tusci; thuscisch.
 Tosco(un), *poet. für Toscano*, *vedi*.
 Tràce, (un), *Or. di Tracia*, Thrac.
 Tràcio, (un), *Thracisch*.
 Tràcia(la), *Prov. di Turchia*, Thracien.
 Tràcico, *agg. di Tracia*, thracisch.
 Tragúrio, *C. di Dalmazia*, Tragurium, *oggi di Trau*.
 Traina, *C. di Sicilia*, Traina.
 Trainése(un), *Or. di Traina*, Traineser.
 Trajanòpoli, *C. di Romania*, Trajanopol.
 Trajanopolitànò(un), *Or. di Trajanopoli*, Trajanopolitaner.
 Tra Migno e Duero, *Prov. di Portog.*, Entre Minho e Duero.
 Tranchebár, *Costa d' Afr.*, Transquebar.
 Transalpino, *agg. al di là delle Alpi*, transalpinisch.
 Transjurana (Borgogna), das Transjuranische, i. e. jenseits des Jura gelegene Burgund.
 Transilvania(la), *Duc. d' Austria*, Siebenbirgen.
 Transilvànò(un), *Or. di Transilvania*, Siebenbirge; siebenbirgisch.
 Transpadànò, *agg. al di là del Po*, transpadanisch.
 Transtevere etc., *vedi Trastevere*, ec.
 Trapanése(un), *Or. di Trapani*, Trapanese.
 Trapani, *C. di Sicilia*, Trapani.
 Trasimèno (Lago), *nell' Etruria*, der Trasymenische See.
 Trastevere, *Rione di Roma*, Trastevere.
 Trasteverimo(un), *Or. di Trastevere*, Trasteveriner; Transiberiner.
 Travagli (Golfo de'), *nell' America merid.*, Bahia de los Trebojes.
 Travangóre, *Regno d' India*, Travangor.
 Trebigno, *C. di Dalmazia*, Trebin.
 Trebisonda, *C. al Ponto Eusino*, Trapezus, Trapezunt.
 Trèmiti, *Is. dell' Adriat.*, Tremiti; *le Isole di Tremiti*, die tremitischen Inseln.
 Trencino, *C. d' Ungheria*, Trentschin.

Trentino (un), Or. di Trento, Trentiner; trentinisch.
 Tréno, C. del Tirolo, Trient, Trient.
 Trevigi, } C. del Veneziano, Tre-
 *Trevigio, } viso; Tardis.
 Trevigiano (un), Or. di Trevigio,
 Treviser, Tardiser. S. la Marca Tre-
 vigiana, Tardiser Markt.
 Trevisese (un), Or. di Treviser, Tre-
 viser; triestisch; it. ant. Treviser,
 trevisisch.
 Tréviri, C. della Prussia Ren., Tri-
 er.
 Tréviri (i), vedi Trevisese.
 Trezene, C. d' Argolide, Trözen.
 Trezenio (un), Or. di Trezene, Trö-
 zener.
 Triballi (i), Pop. di Mosia, Triballer.
 Tribesca, C. di Pomeran., Trieb-
 seck.
 Triboci (i), Pop. di Gallia, Tri-
 boker.
 Tricassi (i), Pop. di Gallia, Tricasser.
 Tricestino (San Paolo), C. del Del-
 finato, St. Paul Trois Chateaux.
 Tricöll o Zeacoll, C. di Baviera,
 Dinkelsbühl.
 *Tridente, vedi Trento.
 Trieste, C. d' Istria, Triest.
 Triestino (un), Or. di Trieste, Tri-
 estiner; triestinisch.
 *Trevi, vedi Treviser.
 Trifilia, Prov. d' Elide, Triphilia.
 Trifiliota (un), Or. di Trifilia, Tri-
 philiot.
 Trinità (la), Is. e C. della Nuova
 Granata, Trinidad.
 Trinobanti (i), Pop. di Britann.,
 Trinobanter.
 Tripoli, C. di Barbaria, Tripoli.
 Tripoli di Soria, C. di Soria, Za-
 cabus.
 Tripolino, } (un), Or. di Tri-
 Tripolitano, } poli, Tripolitaner;
 tripolitani.
 Triventino (un), Or. di Trivento,
 Triventiner.
 Trivento, C. di Molisse, Trivento.
 Trivigiano, sbl. Trevigiano, vedi.
 Troceno, C. di Boemia, Trau-
 tenau.
 Trogloditi (i), Pop. d' Afr., Troglo-
 dyten, Höhlenbewohner.
 Trogloditica (la), P. de' Trogloditi,
 Troglodytida.
 Troja, C. di Frigia, Troja, Ilium.
 Trojano (un), Or. di Troja, Tro-
 janer; Troer; trojanisch.
 Trontino, agg. del Tronto, fiume
 della M. d' Ancona, Trontinisch.
 Troppavia, C. di Slesia, Troppau.
 Truchigliano (un), Or. di Truchiglio,
 Truchillaner.
 Truchiglio, C. dell' Estremadura
 Spagn., Truchillo.
 Trudeno (San), o Trudone, C. di
 Liege, St. Truyen, St. Tron.
 Tuarichi (i), Pop. d' Arabia, Tuatiff.
 Tubansee (un), Or. di Tubano, Tu-
 baner.
 Tubano, C. di Giava, Tuban.
 Tubergo (il Bosco di), foresta di
 Germania, der Teutoburger Wald.
 Tubinga, C. di Wirtemberg, Tü-
 bingen.
 Tubinghese (un), Or. di Tubinga,
 Tübinger.
 Valentini, Ital. Wörterb. II:

Tucumanno, Prov. del Paragual,
 Tucumann.
 *Tudertino, agg. di Tuder, oggi di
 Todi, tudertinisch.
 Tule, Is. al Sett. dell' Europa, Thule.
 Tulse (un), Or. di Tulo, Toulser.
 Tulo, C. di Lorena, Toul.
 Tunchinese (un), Or. di Tunchino,
 Tundinese, Tuntiner.
 Tunchino, Prov. di China, Tunchin.
 Tundero, C. di Danim., Tundern.
 Tunio, C. di Svizzera, Thun.
 Tunisi, C. di Barbaria, Tunis.
 Tunisino (un), Or. di Tunisi, Tu-
 neser; tunesisch.
 Turalinzi (i), Pop. di Siberia, Tu-
 ralingen.
 Turchesco, agg. türkisch.
 Turchestano (il), P. d' Asia, Tur-
 kestan.
 Turchia (la), Regno d' Eur. e d' Asia,
 die Türkei.
 Turcilingi (i), Pop. di German., Tur-
 cilinger.
 Turco (un), Or. di Turchia, Türke,
 türkisch.
 Turcobroda (il), Fort. di Bosnia,
 Türkisch Brod.
 Turcomanni (i), Pop. d' Asia, Tur-
 komannen.
 Turdetani (i), Pop. di Spagna, Tur-
 detaner.
 Turena, vedi Torenna.
 Turgavia o Turgovia, Cantone di
 Svizzera, der Thurgau.
 Turgovino (ur), Or. di Turgavia,
 Thurgauer.
 Turia, } C. di Lucania, Thuri.
 Turii, }
 Turichemio, C. d' Alsazia, it. di
 Baviera, Türheim.
 *Turinese, vedi Torinese.
 Turingia (la), Prov. di Sassonia,
 Thüringen.
 Turingio (un), Or. di Turingia,
 Thüringer, thüringisch.
 Turino (un), Or. di Turia, Thurer.
 *Turino, vedi Torino.
 Turmodigi (i), Pop. di Spagna, Tur-
 modiger.
 Turnutte, C. d' Anversa, Turnhout.
 Turone, vedi Turre.
 Turonese (un), Or. di Turre, Touroner.
 Turoni (i), Pop. di Gallia, Turoner.
 Turonia, vedi Turrena.
 Turrena (la), Prov. di Francia, die
 Touraine.
 Turre, C. di Torenna, Tours.
 *Tusco, agg. (it. un), sbl. Tosco,
 vedi.
 Tuscolo, C. del Lazio, Tusculum.
 Tusculano (un), Or. di Tuscolo, Tus-
 culaner, tusculanisch.

U.

Uberlinga, C. di Baviera, Ueber-
 lingen.
 Uberto (St.), C. di Liege, Suber.
 Uberto (Castel Sant'), nella Sasso-
 nia, Subertsburg.
 Ubi (gli), Pop. di German., Ubier.
 Uccello (Monte), nelle Alpi Rezie
 der Bogelsberg.
 Uccia, C. di Linguadoca, Uzes.
 Uera (Lago d'), nella Pomeran., der
 Uckersee.

Ueramunda, C. di Pomeran., Ucker-
 münde.
 Ucrania (l'), Prov. di Russia, die
 Ukraine.
 Ucrania (Marca d'), Prov. del Bran-
 deb., die Uckermark.
 Ucraino (un), Or. d' Ucraina, Ukrai-
 ner; S. un marchigiano Ucraino, Or.
 della Marca d' Ucraina, Uckermark-
 ter; uckermarkisch.
 Udinate (un), Or. d' Udine, Udiner.
 Udine, C. del Friulano, Udine.
 Udoria, P. di Russia, der Wesensche
 Kreis.
 Ugentino (un), Or. d' Ugento, Ugen-
 tiner.
 Ugento, C. d' Otranto, Ugento.
 Ugino, C. del Puna, Uoschein.
 Ugogna, C. del Milanese, Ugogna.
 Ugri (gli), Pop. d' Ungheria, ugrer.
 Uiche, Is. d' Inghilt., Wight.
 Uleaborgo, C. di Finlanda, Uleaborg.
 *Ulisbona, vedi Lisbona.
 Ulma, C. di Vrttenb., Ulm.
 Ulmese (un), Or. d' Ulma, Ulmer.
 Ultonia, Prov. d' Irlanda, Ulster.
 Umbria (l'), Prov. d' Italia, Um-
 brien.
 Umro (un), Or. d' Umbria, Umbris-
 er; umbrisch.
 Umegiaco, Prov. di Marocco, Ume-
 sag.
 Umerapura, C. dell' Indo China,
 Umerpura.
 Undervalde, Cant. di Svizzera, Un-
 terwalden.
 Undervaldese (un), Or. d' Underval-
 de, Unterwaldner.
 *Ungaro, sbl. Unghero, vedi.
 Ungherese (un), vedi Unghero.
 Ungheria (l'), Regno d' Europa, Un-
 garn.
 Unghero (un), Or. d' Ungheria, Un-
 gar; ungarisch.
 Ungheraria, C. d' Ungheria, Ungh-
 war.
 Unione (l'), vedi Stati Uniti.
 Unni (gli), Pop. d' Asia ec., Hunnen.
 Uplandia, Prov. di Svezia, Upland.
 Upsala, C. di Svezia, Upsala.
 Upsalano (un), Or. d' Upsala, Up-
 saler.
 Urale (l'), o Monti Uralj, fra l'
 Europa e l' Asia, der Ural; das
 Uralische Gebirge.
 Uràlia, C. della Russia asiat., Ural-
 ist.
 Urbinato (un), Or. d' Urbino, Urbi-
 ner.
 Urbino, C. e Duc. dello Stato pont.,
 Urbino.
 Urdinga, C. della Pruss. ren., Uer-
 dingen.
 Uri, C. di Svizzera, Uri; das Ur-
 ner Land.
 Uróni (gli), Pop. dell' Amer. sett.,
 Huronen.
 Ushéechi (gli), od Ushéchi, Pop.
 asiat., Usbeden.
 Uscóchi (gli), Pop. Croato, Usfoten.
 Uscopia o Scopia, C. di Turchia,
 Ustup.
 Usedomo, Is. del Mar Balt., Use-
 dom.
 Ooooooooo

Usj (gli), *Pop. scit., Usen.*
 Usinga, *C. di Nassovia, Usingen.*
 Usipeti (gli), *Pop. di German., Ust-*
petr.
 Usipj (gli), *Pop. di German., Ustpier.*
 Ussenzza, *C. di Boemia, Usseniš.*
 Ussinaco, *C. di Svizzera, Ugnach.*
 Ussj (gli), *Pop. asiat., Uriet.*
 Utica, *C. d' Afr., Utifa.*
 Uticèse (un), *Or. d' Utica, Uticenses.*
 Utreche ed Utrecht, *C. e Prov. d'*
Olanda, Utrecht.

V.

Vaago (il), *fiume d' Ungheria, die*
Waag.
 Vaale (il), *fiume de' Paesi Bassi,*
die Waal.
 Vabascio (il), *fiume dell' Amer. sett.,*
die Babasch.
 Vacci (i), *Pop. di Spagna, Baccder.*
 Vache (Capo delle), *nell' Afr.,*
Baccas.
 Vacomagi (i), *Pop. di Britann., Ba-*
comager.
 Vadese (un), *Or. del P. di Faudo,*
Waadfländer.
 Vaesia, *P. d' Olanda, Waestlanb.*
 Vaghenémio, *C. di Baviera, Ba-*
genheim.
 Vagheninga, *C. di Gualdria, Ba-*
geningen.
 Vagliadolid, -de, *C. di Castiglia,*
Balladolib.
 Vagria, *Prov. d' Olstenia, Bagrien.*
 Valacria, *Is. d' Olanda, Walchern.*
 Val Carlo, *Valle nella Navarra,*
Wal Carlos.
 Valdai, *C. di Russia, Walbai.*
 Valdaichi (Monti), *nella Russia,*
Waldaisches Gebirge.
 Valdecche, *Princip. di German.,*
Waldeck.
 Valdostano (un), *Or. della Val d'*
Asia, Waldoftaner.
 Valentinése (un), *Or. di Valenza,*
Valentino (un), Walensaner.
 Valenza, *più C. in Spagna, Ba-*
lenza.
 Valenzia, *Prov. di Spagna, Valenzia.*
 Valenziana, *C. della Fiandra franc.,*
Walenciennes.
 Valenziano (un), *Or. di Valenzia,*
Walencianer; valenzianisch.
 Valenzianése (un), *Or. di Valenzia-*
na, Walenciennet.
 Vales o Gales, *Prov. d' Inghilt.,*
Wa'es.
 Valésia, *Prov. di Francia, Walois.*
 Valesiano (un), *Or. di Valesia, aus,*
von Walois.
 Vallacco (un), *Or. di Vallachia,*
Wallache; wallachisch.
 Vallachia (la), *Prov. di Turchia, die*
Wallachei.
 Vallaggia, *P. di Francia, e Wallage.*
 *Vallesia, *vedi Valesia*
 Vallóna, *C. d' Alban., Ballona.*
 Vallonése (un), *Or. di Vallona, Wal-*
lonese.
 Vallóni (i), *Pop. di Belgica, Wal-*
lonen.
 Vallónico, *agg. de' Valloni, wals-*
tonisch.
 Valunagia, *P. di Svizzera, das Wyns-*
tal.

Valmontone, *Cast. di Campagna di*
Roma, Balmontone.
 Valmontonése (un), *Or. di Falm.,*
Balmontoneser.
 Valparadiso, *C. di Chili, Walparayso.*
 Valsutte, *C. di Badena, Waldbhut.*
 Valtellina (la), *Valle ne' Grigioni,*
das Baltein o Bettein.
 Valtellino (un), *Or. della Valtelli-*
na, Baitelliner.
 Van (Lago di), o Vanne, *Lago nella*
Turchia asiat., der Wansee.
 Vándali (i), *Pop. di German., Wan-*
balen.
 Vandalico, *agg. de' Vandali, Wan-*
balisch.
 *Vandòmino, *vedi Vendòma.*
 Vangheroghe, *Is. del M. di Ger-*
man., Wangerog.
 Vangioni (i), *Pop. di German., Wan-*
gionen.
 Vannes, *C. di Bretagna, Bannes.*
 Vannése (un), *Or. di Vannes, Wan-*
ner.
 Varadino, *C. d' Ungheria, Warbein.*
 Varasolino, *C. di Croazia, Warasbin.*
 Vardéi (i), *Pop. d' Illiria, Warbder.*
 Varègni, (i), *Pop. Baltici, Ware-*
Varègri, ger, Waräger; Waringet.
 Varèune, *C. del Borbone, Waren-*
nes.
 Vares-Toròni, *gola nella Valla-*
chia, der Rothe Thurmpaß.
 Varj (i), *Pop. Turco, Waren.*
 Varina, *C. della Caracca, Varinas.*
 Varna, *C. di Bulgaria, Barno.*
 Varni (i), *Pop. di German., Varner.*
 Varsòvia o Varsavia, *C. di Polo-*
nia, Warchau.
 Varsoviano (un), *Or. di Varsovia,*
Varsoviése (un), Warchauet.
 Varta (il), *fiume di Polon. e del*
Brandeb., die Warthe o Wartha.
 Varvèccia, *C. e Prov. d' Inghilt.,*
Warwid.
 Vasaréli, *C. d' Ungheria, Reumart.*
 *Vasco, Vascone (un), *vedi Guascone.*
 Vascóni (i), *Pop. di Spagna, Was-*
tonen.
 Vassenémio, o Vasselóna, *C. d' Al-*
sazia, Wassenheim.
 Vasselonese (un), *Or. di Vassene-*
mio, Wassenheimer.
 Vavare, *C. d' Ungheria, Eisenburg.*
 Vattevillera, *C. d' Alsazia, Watt-*
weiler.
 Váudo, o Vodo, *Cantone di Svizzera,*
die Waadt, das Waadtland.
 Vèchta, *C. di Vessal., Wècht.*
 Vèdro (il), *fiume de' Paesi bassi, die*
Wècht.
 Vegesacco, *Borgo di Baviera, We-*
gesach.
 Veimaria, *C. e Gran Ducato di Ger-*
mania, Weimar.
 Veimariano (un), *Or. di Veimaria,*
Weimarer; weimarisch.
 Vej, *C. d' Etruria, Weji.*
 Vèjenti (i), *Pop. di Vej, Wejenter.*
 Velabori (i), *Pop. d' Ibernia, Wela-*
borer.
 Velésia, *Prov. di Francia, Welay.*
 Veleisiano (un), *Or. di Veleis, We-*
layner.
 Velitravi (i), *Pop. slavo, Wiltzen.*
 Veliterno (un), *Or. di Velitra, We-*
litrner.

Velitra, *C. del Lazio, Belitrd.*
 Velletrano (un), *Or. di Velletri, Bel-*
etraner.
 Velletri, *C. dello Stato pont., Betteiri.*
 *Velletrinàte (un), *vedi Velletrano.*
 Vena (l'alta), *M. nella Prussia ren.,*
das hohe Ben.
 Venáfro, *C. della Terra di Lavoro,*
Benastro.
 Venaschino (un), o Benaschino, *Or.*
di Venasco, Benaster.
 Venasco o Benasco, *C. d' Aragona,*
Benasto.
 Vendéa (la), *Prov. di Francia, die*
Vendee.
 Vendése (un), *Or. di Vendea, Bens-*
der; vendisch.
 Vendomése (un), *Or. di Vendoma,*
Bendomer.
 Vendòma, *C. dell' Orleanese, Bena-*
dome.
 Venedi (i), *Pop. slavo, Wenden.*
 Venedico, *agg. de' Venedi, wendisch;*
il Lago Venedico, das Erische Pass.
 *Venègia, *vedi Venezia.*
 Vènero (Lago), *nella Svezia, der*
Wenersee.
 Venersborgo, *C. di Svezia, Wenerb-*
org.
 Vèneti (i), *Pop. dell' Ital. Super.,*
Weneter, Geneter.
 Vèneto, *agg. für Veneziano, vedl.*
 Vèneto (Lombardo), *il Regno Lom-*
bardo Veneto, l'Italia super.,
das Lombardisch-Veneziani, die Königs-
reich.
 Venezia, *C. e Prov. dell' Ital. su-*
per., Venebig.
 Veneziano (un), *Or. di Venezia, Be-*
netianer; venetianisch; il Veneziano,
das Venetianische, das Gebiet von
Venebig, il Golfo di Venezia, der
venetianische Meerbusen.
 Venezuèla, o Veneziuola, *C. e P.*
dell' Amer. merid., Venezuela.
 Venlòo, *C. di Limburgo, Wenko.*
 Venosa, *C. di Puglia, Benosa.*
 Venosino (un), *Or. di Venosa, Be-*
nosiner.
 Venòsta (Val di), *nel Tirolo, das*
Biestgauer Thal, das Bietischgauer
Thal.
 Ventimiglia, *C. del Genovesato,*
Bentimiglia.
 Ventimigliése (un), *Or. di Ventimi-*
glia, Bentimigliese.
 *Venusino, sbl. Venosino, *vedi.*
 Veràgri (i), *Pop. di German., We-*
ragter.
 Verapace, *Prov. della Nuova Spa-*
gna, Verapaz.
 Vercellese (un), *Or. di Vercelli, Ver-*
celleser.
 Vercèlli, *C. del Piemonte, Wercil.*
 Verdunése (un), *Or. di Verduno,*
Werduner.
 Verdúno, o Verodúno, *C. e Pesco-*
vado di Francia, Werdun.
 Verèja, *C. di Russia, Wercja.*
 Vergini (le), *gruppo delle Antille,*
Jungfern Inseln.
 Vergotiri (Monti), *fral Eur. e l'Asia,*
das Wercotirische Gebirge.
 Verimannia, *Prov. di Svezia, Wats-*
manland.
 Vermándua, *P. di Piccardia, Wets-*
mandois.

Vermiglio (Mar), nell' Amer. settent., der Kalifornische Meerbusen, das Purpurmeer.
 Verolese (un), Or. di Veroli, Verolese.
 Veroli, C. dello Stato pont., Veroli.
 Verona, C. di Lombard., Verona.
 Veronese (un), Or. di Verona, Veronese; veronesisch.
 Verra (il), fiume di Germania, die Werra.
 Versaglia, C. dell' Isola di Francia, Versailles.
 Versagliese (un), Or. di Versaglia, Versailler.
 Vertès (Monti), nell' Ungheria, der Schibberg.
 Verua, C. del Piemonte, Verua.
 *Veruano (un), Or. di Verua, Veruaner.
 Vervich, vedi Beruiche.
 Vesèvo, vedi Vesuvio.
 Vesfalia (la), Prov. di Prussia, Westphalen.
 Vesfalicò, agg. di Vesfalia, westphälisch.
 Vesfalo (un), Or. di Vesfalia, Westphale; Westphälischer, westphälisch.
 Vessleria, C. della Prussia ren., Bzglar.
 Veslingo (un), vedi Vesfalo.
 Vespriano, C. d' Ungheria, Beisbrunn.
 Vessitania (la), Prov. di Spagna, Bessitanien.
 *Vestrasia, C. di Svezia, Westerd.
 *Vestfalia, vedi Vesfalia.
 Vestini (i), Pop. dell' ant. Ital., Vestiner.
 Vestmännia, vedi Vestromannia.
 Vestmorelandia, Prov. d' Inghilt., Westmoreland.
 Vestrobottnia, P. di Svezia, Westerbotten.
 Vestromannia, Prov. di Svezia, Westermannland.
 Vesula, C. della Franca Cont., Besoul.
 Vesulése (un), Or. di Vesula, Besouler.
 Vesuvianò, agg. del Vesuvio, vesuvisch.
 Vesúvio (il), M. di Napoli, der Vesuv.
 Veteravia (la), P. di German., die Wetterau.
 Veteraviese (un), Or. di Veteravia, aus, von der Wetterau.
 Véttero (Lago), nella Svezia, der Wettersee.
 Vettóni (i), Prov. di Spagna, Bettonen.
 Vetuloniese (un), Or. di Vetulonia, Vetulonicser.
 Vianna, C. di Navarra, Bienen.
 Viannése (un), Or. di Vianna, Bienen.
 Vianna, C. di Russia, Bidsma.
 Viatica, C. di Russia, Bidsma.
 Viborgo, C. di Danim., Viborg.
 Vicche (Mar di), ne' Paesi bassi, das Bittermeer.
 Vicentino (un), Or. di Vicenza, Vicentin; vicentinisch.
 Vicenza, C. di Lombardia, Bicerza.
 Viddino, C. di Bulgaria, Biddin.
 Vienna, C. d' Austria, Wien; it. C. del Delfinato, Vienne.
 Vienna Villa Nuova, C. d' Austria, Wienerisch Neustadt.

Viennése (un), Or. di Vienna d' Austria, Wiener; wienersch; it. di Vienna del Delfinato, Vienner.
 Viennevalda, Prov. d' Austria, Wienneralb.
 Viesti, Vieste, C. della Capitanata, Biefti.
 Viestino (un), Or. di Viesti, Bieftiner.
 Vigevanasco (un), Or. di Vigevano, Vigevaner.
 Vigevano, C. del Milanese, Vigevano.
 *Vignone, vedi Avignone.
 Villa Nuova, C. di Svizzera, Neustadt.
 Villariposo, vedi Ruppervilla.
 Vilna, C. di Lituania, Wilna.
 Vilvao, vedi Bilbao.
 Vilumbri (i), Pop. d' Italia, Bilmbrer.
 Vilvordia, C. del Brabante, Biltvorden.
 Vincenzo (San), nome di più Città, Isola ec., St. Vincenz.
 Vindavia, C. di Curland, Bimbau.
 Vindelice (un), Or. di Vindelicia, Bindelicer.
 Vindelicia o Vindelizia, P. di German., Bindelicer.
 Vindica (Marca), Prov. di Carniola, die Binsche Mark.
 Vindo - Grécio, C. di Stiria, Binsch: Grätz.
 *Vinègia, Vinèzia, abt. Venezia, vedi.
 Vinili (i), Pop. di German., Biniten.
 *Viniziano, Vineziano, e Veniziano, abt. Veneziano, vedi.
 Vinoshèrga, C. della Flandra franc., Binnorbergen.
 Vinsbèrga, C. di Vitenb., Binsberg.
 Vinscòta, C. di Groninga, Binschoten.
 Vippinga, C. di Svizzera, Bippingen.
 Virginia (la), P. dell' Amer. sett., Virginien.
 Virginiano (un), Or. di Virginia, Virginier; virginisch.
 Vitenbèrga, Regno d' Europa, Birtenberg.
 Vitenberghése (un), Or. di Vitenb., Birtenberger; birtenberghisch.
 Vittingi (i), Pop. di German., Bittinger.
 Virzebúrgo, C. di Baviera, Birtzburg.
 Visapura, C. e Regno d' India, Bisapoor.
 Visapurano (un), Or. di Visapura, Bisapur.
 Viseccia, C. d' Inghilt., Bysby.
 Viscegrado, C. di Bosnia, Bishgrad.
 Visigeti (i), Pop. d' Europa ec., Bishgoten.
 Visseburgò, C. di Carniola, Bidsburg.
 Visseburgò, C. d' Alsazia, Bidsburg.
 Vistocche, C. di Prignitz, Bittstod.
 Vistula (la), o Vistola, fiume di Polonia, die Bidsch.
 Visurge (la), fiume di German., die Bider.
 Viterbese (un), Or. di Viterbo, Biterbener.
 *Viterbino (un), vedi Viterbese.
 Vitèrbo, C. dello Stato pont., Biterbo.

Vitoduro, C. di Svizzera, Binterbur.
 Vittenbèrga, C. della Sasson. Pruss., Bittenberg.
 Vittenberghése (un), Or. di Vittenbèrga, Bittenberger; wittenberghisch.
 Vittofali (i), Pop. di German., Bistophalen.
 Vittoria, C. d' Alava, Bittoria.
 Viviano, C. di Svizzera, Bivis.
 Vllandia, Is. Olandese, Blieland.
 Vlodimiria, C. di Polonia, Bldymier.
 Vocati (i), Pop. di Gallia, Bofater.
 *Vocónzj (i), Pop. di Gallia, Bofonter.
 Volaterra, vedi Volterra.
 Völci Arcemici (i), Pop. di Gallia, Bolsche Arcemifer.
 Völga (il), fiume di Russia, die Wolga.
 Volgaico, agg. del Volga, wolgaisch.
 Volinése (un), Or. di Volinia, Bolyhiner.
 Volinia (la), Prov. di Polonia, Bolyhiner.
 Vollenovia, C. dell' Isola super., Bollenhoven.
 Völsci (i), Pop. del Lazio, Bolscher.
 Volsinése (un), vedi Bolsenese.
 Voltèrra, C. di Toscana, Bitterra.
 Volterrano (un), Or. di Volterra, Bitteraner.
 Volturò (il), fiume d' Italia, der Bulturus.
 Vòrcuma, C. d' Frisia, Borkum.
 Vormazia, C. d' Assia, Borm.
 Vormaziese (un), Or. di Vormazia, Bormser.
 Voronégio, C. e fiume di Russia, Bironesch.
 Vranj (Monti), o Nebulosi, nella Turchia, Branja Berge.
 Vratistavia, C. di Lituania, Braitau.
 Vulsinate (un), Or. di Vulsinj, Bulsiner; Bulsinat.
 Vulsinj, C. d' Etruria, Bulsinj.
 Vultúro (il), vedi Volturro.
 Vúnaideto, C. di Baviera, Bunsiedel.

Z.

Zabacche (Mar delle), vedi Asopo.
 Zabadèi (i), Pop. della Stor. sacra, Baidar.
 Zabelaténio, C. della Sasson. Pruss., Babelstein.
 Zabòto (Monte), nella Slesia, der Bottenberg.
 Zacatèca, Prov. dell' Amer. sett., Batacatas.
 Zacinto, Is. del Mare Ionio, Batsynthos.
 Zacrocoino, C. di Polonia, Baktotichin.
 Zafra, C. dell' Estremad. spagnola, Bafra.
 Zagatái (il), P. d' Asia, Bshagatai.
 Zagravia, vedi Sagravia.
 Zàiro (il), Lago d' Abissia, der Bambre.
 Zambése (il), fiume d' Afr., der Bamebese.
 Zamòra, C. di Leone, Bamera.
 Zamòscio, C. di Polonia, Bamosch.
 Zante, Is. del Mar Ionio, Bante.
 Zantiòra (un), Or. di Zante, Bantiot.
 Zaporogi (Cosacchi), Tribù de' Cosacchi, Baporogische Kosaken.
 0000000 2

Zàra o Giadra, <i>C. di Dalmazia</i> , Zara,	Zenghibària, <i>Costa d'Afr.</i> , Sanguibar.	Zittàvia o Zittau, <i>C. di Sassonia</i> ,
Sabera.	*Zepidi, <i>vedi</i> Gepidi.	Sittau.
*Zaragòza, <i>úbl.</i> Saragoza, <i>vedi</i> .	Zerbi o Gerbi, <i>Is. nell' Mediterran.</i> ,	Zixia, <i>C. di Sassonia pruss.</i> , Belg.
Zaratino (un), <i>Or. di Zara</i> , Sariner.	Džerbi.	Zoffinga, <i>C. di Svizzera</i> , Söfingen,
Zaslàvia, <i>C. di Polonia</i> , Salslau.	Zerèngia, <i>C. del Segestano</i> , Serenbsch.	Zoporogi, <i>vedi</i> Zaporogi.
Zassalòne, <i>C. d'Ungheria</i> , Hundert	Zeugitana (la), <i>P. d'Afr.</i> , Zeugitana.	Zucchemanto, <i>C. di Slesia</i> , Such-
Bübel.	Zia, <i>una delle Cicladi</i> , Zia.	mantel.
Zèila od Adel, <i>Regno d'Afr.</i> , Zella.	Ziampa, <i>Regno d'Asia</i> , Thiampa.	Zullicàvia, <i>C. del Brandeb.</i> , Sälli-
Zeituni, <i>C. di Tessaglia</i> , Zeitoun.	*Zibilterra, <i>úbl.</i> Gibilterra, <i>vedi</i> .	chau.
Zelandese (un), <i>Or. di Zelandia</i> , Zee-	Zibino, <i>vedi</i> Cibino.	Zuòlla, <i>C. dell' Issel super.</i> , Zwoß.
länder, <i>Seeländer</i> , seeländisch.	Zimariòti (i), <i>vedi</i> Cimarioti.	Zurighese (un), <i>Or. di Zurigo</i> , Zür-
Zelándia (la), <i>Prov. d'Olanda</i> , Zee-	Zinano, <i>C. di China</i> , Thinan.	richer.
land, <i>Seeland</i> .	Zingari (i), o Zingani, <i>Pop. vaga-</i>	Zurigo, <i>C. di Svizzera</i> , Sürich.
Zèlla o Cella, <i>Borgo del Tirolo</i> , Zell.	bondi nell' Europa, Zigeuner.	Zutfània, <i>C. di Gueldria</i> , Sütphen.
Zenàime, <i>C. di Moravia</i> , Snaim.	Zirchessèa, <i>C. di Zelandia</i> , Zierichsee.	Zvicáu o Zvicàvia, <i>C. di Sassonia</i> ,
Zènghi (i), <i>Tribù de' Caffri</i> , Benghi.		Swidau.

Abfürzungen.

abit.	abitante,	Einwohner.
Afr.	Africa,	Afrika.
Amer.	America,	Amerika.
ant.	antico,	alt.
arcip.	Arcipelago,	Archipel (agus).
As. o Asiat.	asiatico,	asiatisch.
Balt.	Baltico,	baltisch.
Cast.	Castello,	Steden, Schloß
citer.	citeriore,	Borber....
C.	Città,	Stadt.
diram.	diramazione,	Zweig.
Eur.	Europa, -peo,	Europa, europäisch.
Gov.	Governo,	Regierungsbezirk, Gouvernement.
Is.	Isola,	Insel.
merid.	meridionale,	mittelländisch.
M.	Montagna,	Gebürge.
Orient.	Orientale,	östlich.
Or.	Oriundo,	Eingeborener, aus einem Lande gebürtig.
P.	Paese,	Land.
Penis.	Penisola,	Halbinsel.
Pop.	Popolo,	Volk.
Princ.	Principato,	Fürstenthum.
Prov.	Provincia,	Provinz.
Settent.	Sottentrionale,	nördlich, mitternächtlich.
*antiquato,		veraltet.



